ARCHIVIO CALCIO 2011/2023

21/12/2011

E' GIA TEMPO DI CALCIOMERCATO

Sembra esser felicemente conclusa la 'telenovela' Vargas,con l'annuncio ufficioso del passaggio del giocatore al Napoli. Per la definizione della trattativa si attende l'esito delle visite mediche di rito, cui il giocatore sarà sottoposto dai medici azzurri che partiranno per il Cile al termine di Napoli Genoa, partita che chiuderà la stagione solare 2011. Complimenti alla società napoletana che ha sbaragliato una folta e agguerrita concorrenza fiondandosi sul giocatore con cospicuo anticipo e soprattutto fornendo alla società di appartenenza le dovute garanzie bancarie in tempi davvero brevissimi. Il fortissimo attaccante diventa cosi il giocatore piu pagato di sempre nella storia del Cile

21/12/2011

SCOPPIETTANTE MERCOLEDI' DI A

Si può tranquillamente intitolare come giornata VALANGA di GOAL, il recupero della prima giornata di campionato. Se ci eravamo intimoriti, in negativo, dei primi anticipi di ieri sera, e quello odierno tra Udinese vs Juve (terminato sullo 0 a 0), questa sera, si è suonata tutta altra musica. Partendo proprio dal Napoli, che ha chiuso, se non coronato, un 2011 stellare, asfaltando per 6 a 1 senza, tante preoccupazioni un Genoa indubbiamente in una serata disastrosa, e forse priva di motivazioni. Ad esso si accompagna la cavalcata verso le parti nobili dell'Inter, che rifila l'ennesimo risultato positivo in campionato, e trova finalmente quella quadratura di gioco che tutti i tifosi si aspettavano. Notizie positive, che sembrano arrivare anche dalla Roma, che vince facile a Bologna, e si assesta in una posizione nella quale può iniziare a dire la sua. Scialbo invece il pareggio della Lazio, che perde 1 altra ennesima occasione di portarsi in testa, e lascia altri 2 punti per strada a scapito di un Chievo che ormai è nel pieno della sua maturità nel campionato nostrano. Prova di forza e cuore, per l'Atalanta, che dopo queste ultime 48 ore non proprio felici (vedi caso Doni), si scrolla di dosso le paure e annienta un Cesena passato inizialmente in vantaggio con Candreva, per esser recuperato da Denis (sempre più capocannoniere) e compagni. Bellissima anche la partita del Tardini, che vede un Parma sprecone per tutta l'arco della gara; infatti in vantaggio di 2 reti, si fa recuperare dal Catania negli ultimi 10 min, e perde così 1 ottima chance di staccarsi dal gruppo di coda. Si chiude con il Palermo, che con B.Mutti in panchina (dopo l'esonero di Mangia), si illude, in vantaggio di 2 goal (i primi fuori casa in questo campionato), di portare a casa bottimo pieno. Illusioni vane che vengono strappate via da un Novara mai domo, che non vuole lottare per rimanera nella serie che conta. Arturo De Filippis

21/12/2011

ESAME IMPORTANTE PER GLI AZZURRI

Ultima gara prima della sosta invernale. Il Napoli ospita il Genoa al San Paolo

21/12/2011

NAPOLI ARREMBANTE AL SAN PAOLO

Vittoria doveva essere e vittoria è stata per gli uomini di Mazzarri. Partita senza storia, troppo debole la resistenza opposta dal Genoa che al termine dei primi 45 minuti era già sotto per 4 a 1. Nella ripresa altre due reti degli azzurri a sugellare un successo nettissimo, al di la' del risultato che, per le occasioni create dai partenopei poteva assumere proprozioni ancora più vistose. Importante per il Napoli aver conquistato i 3 punti che smorzano sul nascere eventuali polemiche e consentono alla squadra di guardare al futuro con rinnovato ottimismo. Non sarà facile recuperare posizioni di classifica ma quanto visto stasera lascia ben sperare. Considerato che la Champions riprenderà a febbraio, il mister livornese potrà meglio gestire le forze a sua disposizione e dal mercato di gennaio, oltre al quasi certo arrivo del talentuoso Vargas, è lecito attendersi ancora qualcos'altro.

21/12/2011

NOCERINA: UN NUOVO INIZIO

Un anno esatto, questo il tempo trascorso dalla promozione in cadetteria della Nocerina, quando la convinzione nel dicembre del 2010 cominciava a/ prendere posto nella mente di tutti. La Serie B, un campionato difficile, pieno di insidie, lungo, esasperante a tratti. Un cammino non iniziato nel migliore dei modi per i rossoneri con formazioni di spessore a dare più luce al campionato. La prima con il Sassuolo una sconfitta pesante, le vittorie con Cittadella, Livorno e Samp e poi il declino totale, fino ad arrivare ad oggi dove i molossi fermi a quota 16 si trovano nelle sabbie mobili della zona retrocessione. Non bastasse ciò, oltre alle deludenti prestazioni, dove per fortuna o no nessuno ha pagato, partendo dall'Allenatore arrivando al Direttore Sportivo, negli ultimi periodi ci si sono messe le illazioni a scuotere e destabilizzare un ambiente che già di per se si dimostra traballante dopo le deludenti prestazioni. Le colpe ormai gli addetti ai lavori se le sono assunte, solo chi non opera non sbaglia si dice, qui gli errori commessi sono stati tanti ed è inutile rimarcarli, bisogna rimboccarsi le maniche ed agire. Agire mettendo mano al portafogli, cosa che sembra succedere visti gli acquisti di Giuliatto ex Lecce, giocatore di indubbia stoffa che con le sue prestazioni ha contribuito alla promozione in A dei Salentini e che per un problema fisico che sembra finalmente risolto non è riuscito a sfondare nella massima serie. Stesso discorso per Nicola Mingazzini che con le sue 300 e passa presenze tra A e B arricchisce di esperienza una formazione che ne ha davvero poca. Per salvarsi però serve ancora altro, oltre al mercato degli svincolati. Sembra ormai fatta per il difensore scuola Chievo Rickler che a Bologna non riesce a trovare spazio, il centrale alto più di 1.90 dovrebbe nei prossimi giorni trovarsi a Nocera per chiudere l'accordo. Altro discorso per Feddi del Grosseto, il difensore classe 87' su cui la Nocerina sembra aver messo gli occhi da tempo, prende tempo, ma la società sembra aver dato un ultimatum al suo procuratore per Santo Stefano. Notizia di oggi è quella riguardante Sacilotto, l'infortunio è più grave del previsto per lui rottura del legamento crociato posteriore e 5 mesi di stop. Per il centrocampo dopo Mingazzini il nome caldo sembra quello di Fabio Caserta chiuso dai vari Cigarini, Brighi, Carmona e Padoin nell'Atalanta che con una riduzione dell'ingaggio potrebbe venire a Nocera a terminare la stagione, in attacco il nome caldo è quello di Mastronunzio. La vipera a Spezia non vuole più giocare e con i 19 goal messi a segno l'anno scorso, nonostante la decisione di andare a giocare in Lega Pro rimane sempre un calciatore appetibile, nome forse da escludere per l'elevato ingaggio e per le innumerevoli squadre che lo seguono è quello di Piovaccari. A destra il nome è sempre quello di Gavazzi anche se la pista è tortuosa e quasi impercorribile. Per il mercato in uscita sembrano ormai certe le partenze degli under Donnarumma, Suarino e Nitride, oltre ai nomi ormai ai margini da mesi Cavallaro, Petrilli e degli isospettabili Castaldo e De Liguori . In entrata non sono escluse sorprese. Angelo Guadagno 21-12-2011

21/12/2011

CLASSIFICA 20A GIORNATA

Serie B - 20ª giornata Torino 41 Verona 38 Sassuolo 37 Pescara 36 Padova 35 Reggina 30 Varese 28 Juve Stabia 28 Grosseto 28 Sampdoria 26 Cittadella 25 Bari 25 Vicenza 25 Crotone 24 Brescia 22 Empoli 22 Albinoleffe 21 Modena 20 Livorno 20 Gubbio 18 Nocerina 16 Ascoli 15

21/12/2011

RETI BIANCHE AL "FRIULI"

Pareggiano Juve ed Udinese al termine di una gara disputata a viso aperto da entrambe le contendenti. Ancora una prova convincente degli uomini di Conte, imbattuti in campionato e che restano in vetta in compagnia del Milan, capace di espugnare anche il Sant'Elia nell'anticipo di ieri.

21/12/2011

RISULTATI SERIE B

Dopo la vittoria nella serata di ieri del Brescia, che in 2 min inguaia il Livorno e Walter Novellino, oggi la 20a giornata di Serie B di sicuro non ci lascia senza sorprese. Bene la Juve Stabia che batte il Cittadella per 3 a 1 con una splendida rete di Erpen, ora le vespe vedono da vicino la zona Play off. Male il Torino che a Modena perde la partita per 2 a 1 ma non la vetta, si aprono le polemiche per la direzione arbitrale. Tanti pareggi oggi dal 2 a 2 della Nocerina con il Padova, a quello tra Empoli e Grosseto con Sforzini sugli scudi con la sua doppietta, stesso risultato anche per Bari Vicenza con i pugliesi che si son fatti raggiungere dopo essere passati in vantaggio. 1 a 1 tra Reggina e Sassuolo che non si fanno male prima della sosta e uno 0 a 0 scialbo tra l'Abinoleffe e il Gubbio di Gigi Simoni. Il Pescara nel posticipo ridimensiona definitivamente la Samp. Angelo Guadagno 21-12-2011

21/12/2011

UN OCCHIO ALL'ESTERO

Giornata importante in Bundesliga, che ha decretato come campione d'inverno un inesauribile Bayern di Monaco, che agevolmente vince contro il Colonia di Podolsky, quasi mai nel vivo del gioco. Incontenibile come sempre il bomber super Mario Gomez, che con la sua doppietta allunga il divario con i concorrenti per la vittoria del titolo di capocannoniere (ora a quota 15 reti).Il risultato finale (3 a 0 per i bavaresi) legittima ancor di più la prima posizione in classifica. Bene anche le due inseguitrici, Borussia Dortmund e Schalke 04. La prima che fuori casa, con un poker, stende senza troppe preoccupazioni, un Friburgo, ormai ultimo in classifica. Iniziano benissimo i gialloneri, che all'8'min sono già in vantaggio con Lewandowski. Pareggio della squadra di casa con Jan Rosenthal. Prima del termine della prima frazione, arriva il meritato sorpasso grazie a Gundogan lesto ad appoggiare in rete a porta vuota un' azione personale del talentuoso giapponese Kagawa. Seconda frazione in discesa, e con un uno due, rapidissimo, di Grosskreutz e Levandowsky nel giro di soli 10'min, i ragazzi di Klope, chiudono definitivamente la pratica, e confermano il loro positivo momento di forma che dura ormai da 11 partite consecutive. Big match tra Schalke 04 e Werder Brema; tra le due la spunta lo Schalke,che alla Veltins-Arena umilia praticamente una

squadra, che con questa sconfitta, allunga ancor di più il suo distacco dalla vetta arrivato adesso ad 8 punti. Solite pecche di una formazione, e di un allenatore che, con una filosofia non propria ad una squadra come il Werder, rischia con una difesa altissima, di capitolare ad ogni azione di gioco avversaria. Grandissimo mattatore come l'anno scorso, il sempre verde Raul, che rifila una tripletta ai suoi avversari con goal di pregiatissima fattura. Da sottolineare la prova di Klass-Jan Huntelaar rinato con la casacca dello Schalke. Suoi 2 assist per Raul, come suo l'ultimo goal (bellissimo), che chiude una partita da incorniciare. Da sottolineare la caduta del Bayern Leverkusen in casa per 3 a 0 contro il Noriberga, del pareggio interno dell'Amburgo 1 a 1 contro Augsburg. A segno sempre Guerrero per la squadra di casa, e del ritorno alla vittoria del Wolfsburg di Felix Magath contro il VfB Stuttgart, grazie al gol di Sebastian Polter al 75'. In Spagna, vista la temporanea assenza del Barcellona, impegnato nella Coppa Intercontinentale, vinta poi agevolmente questa mattina per 4 a 0 contro il Santos di Neymar e Ganso mai incisivi, è il Real Madrid a prendere da sola per una notte e con 3 punti di vantaggio nei confronti dei blaugrana, la scena, vincendo con un semplice 2 a 6 che non lascia tanto spazio ai commenti, contro un Siviglia che comunque rimane una delle squadra più temibili della Liga. Al Ramòn Sànchez Pizjuàn, alle Merengues bastano solo 45'min per portare a casa la sfida, e chiudere anzi tempo un match a senso unico. La prima frazione di gioco si chiude, infatti, sul 3 a 0 per gli uomini di Mourinho, a segno con Cristiano Ronaldo, il talentuosissimo José Callejçn e ancora Ronaldo. Seconda frazione che si apre in 10 per l'espulsione di Pepe nel Real, ma i madrileni riescono a realizzare il quarto gol con Di Maria, tra i migliori in campo per i blancos. Segue l'1 a 4 di Jesùs Navas,prima del 1 a 5 di Cristiano Ronaldo (che stacca Messi, ed arriva a 20 reti in campionato), Poi arriva l' 1 a 6 di Humit Altintop, e infine il gol del 2 a 6 all'ultimo minuto di gioco di Alvaro Negredo. Vittoria che fa morale, dopo la cocente sconfitta nel Clasico di settimana scorsa, e nuovo iniezione di fiducia anche per il numero 7 Ronaldo, che era stato un po' bersagliato nei giorni successivi la debacle contro la squadra più forte al mondo. Negli altri match, A.Bilbao che vince all'ultimo minuto, anche se non poche sofferenze in casa, 2 a 1 contro un Saragoza ancora in fondo alla classifica. Finiscono, invece entrambi col risultato di 1-2 i due anticipi pomeridiani del sabato: Espanyol e Getafe CF violano rispettivamente i campi del Real Sporting de Gijón e del RCD Mallorca. A regalare il successo all'Espanyol i gol di Thievy Bifouma e Sergio Garcìa. Non serve ai padroni di casa la settima rete in campionato di David Barral. E' invece la doppietta del marocchino Abdelaziz Barrada a consentire la rimonta al Getafe, dopo il gol del vantaggio del Maiorca firmato da Ivan Ramis. . Si conclude con la Premier League, che ha decretato altri importanti verdetti. Il primo, che il Chelsea dopo l'esaltante vittoria della settimana scorsa contro un avversario diretto come il M.City continua a perdere terreno in campionato, e continua ad offrire prestazioni e gioco non proprio esaltanti. Lo si è visto anche ieri pomeriggio al JBC Stadium di Wigan. Pareggio scialbo, per l'organico che può schierare in campo Villas Boas; Passata in vantaggio con Sturridge, la squadra londinese, sciupa numerose occasioni sotto porta, e si fa recuperare all'87'min da Jordi Gomez, lesto a raccogliere la corta respinta di Cech. Per i Blues la corsa verso la vetta adesso si fa molto più difficile. Nelle altre partite del Sabato, pareggi per Newcastle contro lo Swansea, dell'Everton contro il Norwich, e vittoria fuori casa dello Stoke City, che si porta a sole 5 lunghezze dal 5°posto in campionato. Ma è la giornata odierna, che riservava le partite più importanti, soprattutto quelle dei due Manchester che dovevano farsi sentire, dopo la cocente eliminazione verificatasi in settimana in Champions League. I Red Devils, vincono agevolmente in casa del Queens Park Ranger grazie alle reti di testa di Rooney, e ad una conclusione precisa di Carrick. Compito più arduo per la squadra di Mancini, che nel big match odierno contro i Gunners di Wenger, strappa un'altra importante vittoria, riconquistando la vetta della classifica. Arturo De Filippis.

21/12/2011

AL VIA IL CALCIOMERCATO

Aspettando Carlitos Tevez, che ormai ha praticato rifiutato qualsiasi altra destinazione pur di arrivare a Milano sponda rossonera, le altre squadre del campionato nostrano non rimangono ferme, anzi più del Milan cercano colpi per rinforzare le proprie rose. Una tra queste è proprio l'Inter, che con il suo direttore sportivo Piero Ausilio. è in Brasile in cerca di un paio di talenti. Tra tutti, spunta il nome di Juan Jesus, dell'Internationale di Porto Alegre. Inizialmente rifiutata la proposta di 3,2 milioni di euro, si è cercato di limare il gap sui 4 milioni, in virtù di un altro problema scaturito nelle prime ore della giornata scorsa. Infatti, l'Internationale non detiene più il diritto sul cartellino del calciatore, che è passato nella mani di una cordata di imprenditori brasiliani (per la precisione il 35 % alla DIS, e il restante 65% al procuratore Giuliano Bertolacci). Mossa che certamente farà lievitare ancor di più il cartellino del giocatore. Infuriato il padre del calciatore, che ha pubblicamente dichiarato di una beffa ai danni dell'Inter. Nelle prossime ore si attendono le contromosse della società nerazzurra per riuscire ad accaparrarsi il talentuoso 20 enne brasiliano, anche se, al momento, gli scenari non sono dei più positivi. Il Napoli, invece è finalmente, date le ultimissime indiscrezioni, vicino al fortissimo attaccante dell'Universitario de Chile, Edu Vargas , fresco vincitore della coppa sudamericana, (suoi i due goal che hanno decretato la vittoria della squadra cilena); infatti, la squadra partenopea, essendo il calciatore corteggiato da moltissimi club in Europa, (Chelsea e Zenit su tutte), è riuscito con un blitz nelle ultime ore a superare l'offerta dei russi che era ferma sui 10 milioni, facendola salire a 14 milioni circa. La stampa cilena ha dato per concluso l'affare, visto che il calciatore ha materialmente firmato il contratto, ma in realtà, vi è da attendere ancora la decisione definitiva del presidente dell'Universitario per porre la firma anche sul contratto del club di appartenenza. Tra non più tardi di un giorno l'affare sarà concluso. Notizia che sicuramente avrà fatto felice mister Mazzarri in quanto, sin dall'estate, aveva chiesto, con insistenza, un vice-Cavani che aiutasse quest'ultimo a tirare il fiato nei momenti di difficoltà. Si aggiunge, infine, anche un interessamento al difensore del Pescara Marco Capuano, anch'esso seguito da molti club.; operazione iniziata in estate ma che si è conclusa in un nulla di fatto in agosto. Il Napoli ci pensa e spera. Juve che è in costante ricerca di un difensore centrale. Quasi sfumato il promettente Hummels del Burussia Dortmund, che abbiamo avuto modo di seguire nella fase a girone di Champions (notizia odierna parla di una super offerta del Manchester United di 18 milioni di euro che difficilmente sarà rifiutata), si vira tutto su Albiol del Real Madrid, ma anche in questo caso, la trattativa non è delle più semplice, visto che sul calciatore sono anche interessate Bayern Leverkus e Malaga. Proprio quest'ultima, con i suoi sceicchi a capo della società, hanno formulato una proposta di 10 milioni che sta facendo pensare seriamente il presidente Perez. Altro nome caldo, resta Alex del Chelsea, ormai in rotta di collisione con il tecnico del blues Villas Boas. Ad ogni modo a Torino, nella sessione di riparazione, arriverà quel tanto atteso e richiesto difensore, che consentirà al duo Barzagli/Bonucci di tirare un po' il fiato, visto e considerato che ormai Chiellini è stato riportato da Conte nella sua posizione di inizio carriera a sinistra. Per concludere, una vecchia conoscenza del calcio italiano David Trezeguet, ha firmato un biennale con il River Plate per far ritornare ai vecchi fausti la squadra appena retrocessa nella serie cadetta del calcio argentino. Arturo De Filippis.

22/12/2011

GENOA: ESONERATO MALESANI, ARRIVA MARINO

La pesante sconfitta patita al San Paolo è costata il posto ad Alberto Malesani. Il mister è stato esonerato e sostituito da Pasquale Marino che verrà presentato il 29 dicembre, alla ripresa degli allenamenti. Contratto di un anno e mezzo per il nuovo tecnico "rossoblu".

23/12/2011

IL PUNTO D VISTA

La rubrica sulla Serie D campana In serie D il campionato è giunto al giro di boa. Nel girone H Salerno campione d'inverno. I blaugrana si aggiudicano il titolo di campione d'inverno, dopo aver collezionato 10 vittorie e 7 pareggi su 17 partite giocate. Un'imbattibilità che vale la fuga su tutte le pretendenti alla promozione in lega Pro. Sono infatti ben 6 i punti di vantaggio sulla coppia Budoni e Marino (fermate rispettivamente da Sora e Pomigliano). La squadra della coppia Lotito-Mezzaroma vola verso la Lega Pro a vele spiegate. Domenica al comunale di Pomezia, sotto gli occhi del presidente Lotito i blaugrana hanno liquidato la pratica Monterotondo con una rete di Puglisi, con un guizzo sugli sviluppi di un calcio d'angolo davanti a oltre 400 tifosi salernitani. In campo presente anche il nuovo acquisto De Cesare, che torna a Salerno dopo diversi anni. Un ara in più per l'attacco blaugrana. Preziosa vittoria esterna per il Pomigliano in casa del Marino. La rete di Sorrentino al 18' st regala la vittoria alla squadra di Francioso che esordisce sulla panchina granata con un successo. Il Pomigliano che chiude il girone di andata in zona play-out, ma nel dopogara soddisfatto il Patron Romano: "Ora concentriamoci che nel girone di ritorno inizia un campionato del tutto diverso da quello visto finora, visto che molte formazioni venderanno cara la pelle per prendere punti-salvezza fin da subito". Continua il momento positivo della Sibilla Bacoli. La squadra di Carannante batte 3-2 il Civitavecchia grazie alle reti di Costagliola, Giglio e Ventre e prosegue la sua corsa verso la salvezza. L'obiettivo è alla portata dei Flegrei che nel girone di ritorno hanno tutto il tempo per risalire la china. Nel girone H è l'Ischia la regina d'Inverno. Gli Isolani battono 3-0 la Viribus Unitis di Cioffi e si confermano alla guida del girone dopo 17 giornate. In rete Ercole, Micallo e il nuovo acquisto Manzo. Un rotondo 3-0 che regala il primato solitario alla squadra di Mandragora. Una primato che si fa più consistente grazie al pareggio tra Sarnese e Martina. Gli isolani arrivano al giro di boa con 35 punti, due di vantaggio sulla Sarnese del presidente Pappacena. I salernitani sono fermati in casa dal Martina. 1-1 il risultato a Sarno. Al 48' st Basile pareggia il vantaggio momentaneo siglato da D'Avanzo. Per la gioia dell'Ischia che balza da sola in testa. Terzo posto per la terribile matricola Campania. La squadra di Piscinola sbanca Trani con una rete di Di Palma e aggancia il al terzo posto Martina e Nardò.Sconfitta casalinga per la Turris. I Corallini battuti in casa per 2-1. Il francavilla conquista i tre punti. Una vittoria che vale il sorpasso in classifica. Girone di andata chiuso con 29 punti a ridosso della zona play-off. A 29 punti anche la casertana. I Falchetti si aggiudicano il derby con l'Internapoli. Al Pinto i rossoblù vanno sotto con un'autorete di Stigliano, ma poi Di Ruocco e il solito Majella mettono le cose a posto in favore dei casertani. Buon pareggio esterno per il real Nocera. A Nardò i nocerini pareggiano 1-1. Longo pareggia la rete di Verri. Regalando un punto che vale oro. Chiude in coda la Virbus Unitis. La squadra di Cioffi battuta per 3-0 dalla capolista Ischia resta desolatamente in fondo alla classifica. Nel girone I pareggio esterno per la Battipagliese contro la Valle Grecanica. Il sant'Antonio Abate di Cimmino viene fermato a Licata. 2-1 il risultato in favore dei siciliani. Pareggio a reti bianche per il Nuvla San Felice a Marsala.

23/12/2011

DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Ecco gli squalificati in Serie A : 2 turni a Portanova, 1 turno a Ilicic, Ambrosini,D'Agostino, Vitiello, Ghezzal e Lucarelli.

23/12/2011

NAPOLI, ADESSO IL RIPOSO, POI LA RIMONTA!

Ferie meritate per la Mazzarri band che ha staccato la spina dopo aver inflitto al Genoa una sconfitta pesante, tanto da determinare l'esonero di Malesani. Mentre Vargas è ormai alle porte di Castelvolturno, il mercato di gennaio dovrebbe regalare al tecnico azzurro anche i ritorni di Britos e Donadel che possono essere ritenuti due nuovi acquisti. Sicuramente si muoverà qualcosa in uscita, il che potrebbe anche spingere la Società a guardarsi intorno in cerca di una buona occasione per continuare ad armonizzare la rosa, rendendola sempre più pronta per competere ad alto livello su ogni fronte. Da qui alla gara con il Chelsea, il Napoli dovrà correre tanto per tentare di accorciare le distanze dalle compagini che guidano attualmente la graduatoria. La Champions rappresenta una realtà importante e bisogna tentare di arrivare quanto più avanti possibile, tenuto conto che i londinesi, pur temibili, non rappresentano uno scoglio insormontabile. E' in campionato che bisognerà profondere il massimo sforzo perche' la strada da percorrere è ancora lunga e tutto puo' accadere..

23/12/2011

FATTA: VARGAS È DEL NAPOLI

Eduardo Vargas è del Napoli. L'acquisto dell'attaccante cileno è stato ufficializzato dal Presidente De Laurentiis ai microfoni di Radio Marte: "Vi comunico ufficialmente che abbiamo acquistato Vargas, ho ricevuto pochi minuti fa la telefonata da parte del dottor De Nicola che ha visitato il calciatore ed ha dato il suo ok sotto il profilo medico ed atletico. Abbiamo firmato il contratto e abbiamo vinto anche la concorrenza di Club fortissimi che volevano il calciatore. Questo è la testimonianza che il nostro è un osservatorio sempre aperto e che siamo continuamente alla ricerca di giovani talenti nel mondo che possano fare al caso del Napoli e per la crescita della nostra squadra" Fonte: sscnapoli.it

24/12/2011

AUGURI AI TIFOSI AZZURRI

Buon Natale a tutti gli sportivi e in particolare a tutti i tifosi azzurri

25/12/2011

CAMPIONATO SERIE A

Il Campionato di calcio di Serie A riprende il 7 gennaio con gli anticipi Siena Lazio in programma alle ore 18.00 e Inter Parma che si disputerà alle 20,45

26/12/2011

ACCADE SOLO IN PREMIER LEAGUE.

La Premier non si ferma mai, ed anche nel giorno di S. Stefano le compagini inglesi scendono in campo per la gioia di tutti i tifosi, non solo inglesi, che possono deliziarsi nel vedere partite ad alto tasso di spettacolo. Nel " Boxing Day", infatti, si sono delineati scenari che confermano ancor di più lo stato di forma in campionato di alcune e le lacune di altre. A sorridere, quest'anno, è soltanto il Manchester United, che travolge in casa il Wigan per 5 a 0, con una tripletta di Berbatov, e aggancia così in vetta a 45 pt il Manchester City di Roberto Mancini, che non va oltre uno 0 a 0 contro un ottimo WBA. Male anche il Chelsea, che quest'anno non riesce proprio a decollare in campionato, e si accontenta di un pari (il terzo consecutivo) per 1 a 1 contro un Fulham attento, ed anche fortunato, grazie ad alcune parate di alta fattura del suo estremo difensore. Altri punti importanti persi dalla compagine di Villas Boas, che a questo punto, si allontana sempre di più dalla vetta, che ad oggi è a 10 pt. Ad Anfield, ci si aspettava un Liverpool arrembante, che non ha pero' fatto i conti con un Blackburn assetato di punti. Il primo tempo finisce in vantaggio per gli ospiti grazie ad un autorete di Adam, ma nella ripresa M.Rodriguez assesta il colpo del pari, che allevia anche se di poco le sofferenze dei padroni di casa. Per finire, pari del Sunderland contro l'Everton per 1 a 1, e importantissima vittoria del Newcastle fuori casa contro il Bolton per 0 a 2. Con questi 3 pt i bianconeri sognano un anno da protagonisti. Chiuderà il programma questa sera alle 20.45 Stoke C. vs Aston Villa. Arturo De Filippis

26/12/2011

SERGIO BUSO: OGGI I FUNERALI

Saranno celebrati oggi alle 16 i funerali di Sergio Buso. L'ex portiere degli anni 70-80 e allenatore si è spento nella notte tra il 24 e il 25 Dicembre dopo aver combattuto per mesi contro la leucemia. Aveva 61 anni. Buso, uomo di grandespessore e serietà, nella sua carriera da calciatore ha esordito come portiere con la maglia del Padova nel 1968 poi Bologna, Cagliari, Novara, Taranto Teramo, Pisa, Mantova e Lucchese. Nell'88' lascia il calcio giocato e intraprende la carriera di allenatore. Tra le varie esperienze da tecnico, significativa quella con la Nazionale Italiana dal 2006 al 2008 come vice di Donadoni. Per Buso anche una duplice esperienza a Napoli. Nel 2002-2003 come vice di Colomba e poi nel 2009 ancora al fianco di Donadoni. L'ultimo saluto oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Egidio a Taranto.

26/12/2011

AURELIO DE LAURENTIIS : FAST AND FURIOUS

Determinato, grintoso, ambizioso, elegante ed ironico. Un uomo d'altri tempi di quelli che continuano a pensare che la parola e la stretta di mano valgano più di un contratto, e al tempo stesso uno straordinario Manager con il fiuto degli affari e un'innata capacità di programmare il futuro e di gestire al meglio le proprie aziende. Un uomo di successo che non si è mai fermato un attimo e ad ogni traguardo raggiunto aveva già ben in mente l'obiettivo successivo. Un uomo che non ha paura delle sfide, anzi, vive di confronti spesso anche duri con collaboratori e istituzioni. Un uomo propositivo, insomma, che forse proprio per questo nel calcio conservatore e per certi versi un pò antiquato ha trovato porte chiuse per le sue idee innovative. E' Aurelio De LAurentiis, l'uomo che ha preso il Napoli dal nulla e lo ha condotto ai vertici del calcio mondiale. A lui e a tutti i rappresentanti della società , gli auguri di tutta la redazione GINADO per un 2012 che possa regalare straordinari successi Donatello Giannetti

26/12/2011

ANTICIPI E POSTICIPI SERIE B

COMUNICATO UFFICIALE N. 55 DEL 22 DICEMBRE 2011 ANTICIPI E POSTICIPI Serie bwin 1ª GIORNATA RITORNO Venerdì 13 gennaio 2012 ore 20.45 NOCERINA - SASSUOLO Lunedì 16 gennaio 2012 ore 20.45 PESCARA - HELLAS VERONA 2ª GIORNATA RITORNO Venerdì 20 gennaio 2012 ore 20.45 SAMPDORIA - LIVORNO Lunedì 23 gennaio 2012 ore 20.45 REGGINA - PADOVA 3ª GIORNATA RITORNO Venerdì 27 gennaio 2012 ore 19.00 JUVE STABIA - CROTONE Venerdì 27 gennaio 2012 ore 21.00 PESCARA - MODENA 5ª GIORNATA RITORNO Lunedì 6 febbraio 2012 ore 19.00 VICENZA - CITTADELLA Lunedì 6 febbraio 2012 ore 21.00 BRESCIA - TORINO FONTE: legaserieb.it

26/12/2011

CALCIOMERCATO - SI PARTE!!

Ormai prossimi alla finestra di calciomercato invernale che in genere non riserva grandi 'colpi' ma che stranamente in un periodo in cui c'è poca liquidità protrebbe dar luogo ad affari clamorosi. il Milan capoclassifica ha necessta di sostituire il lungodegente Cassano(augurissimi a Fantantonio che tutti vorremmo rivedere al più presto in campo) e non è certamente un segreto la trattative fiume che potrebbe concludersi con l'arrivo alla corte rossonera di un top player come Carlitos Tevez. I rossoneri potrebbero inoltre decidere di puntellare anche il centrocampo (privo di Gattuso e Flamini). I cugini nerazzurri in grande spolvero nelle ultime giornate di campionato non sembrano avere grossi capitali da investire, ma potrebbero effettuare interessanti scambi o monetizzare con qualche cessione eccellente (Milito?). La Juventus invece si ritrova in testa alla classifica, laddove nemmeno il più ottimista dei tifosi l'avrebbe pronosticata. E poichè l'appetito vien mangiando, c'è da giurare che Marotta chiederà ad Agnelli un ulteriore sforzo economico per puntare con decisione alla conquista del titolo. Il Napoli come sempre si è mosso con largo anticipo assicurandosi un super talento come Vargas. Si attendono gli esiti delle verifiche mediche per Britos e Donadel. In caso di riscontri positivi, l'unico ulteriore acquisto potrebbe essere quello di un centrocampista. Per il resto starà al bravissimo direttore sportivo Bigon procedere a qualche cessione nel reparto offensivo. Donatello Giannetti Condividi

26/12/2011

NOCERINA - SORRENTO

La società A.S.G. Nocerina comunica che nella giornata di giovedì 29 dicembre 2011 si disputerà una gara amichevole con il Sorrento. La gara avrà inizio alle ore 15.00 allo stadio comunale di Nocera Inferiore San Francesco D'Assisi.

26/12/2011

IL PUNTO SULLA SERIE B

06/01/2012 15:00 Ven 12:30 Torino - Albinoleffe Ascoli - Padova Brescia - Crotone Cittadella - Empoli Gubbio - Bari Nocerina - Pescara Sampdoria - Varese Sassuolo - Juve Stabia Vicenza - Reggina Ven 18:00 Hellas Verona - Modena Ven 20:45 Grosseto - Livorno La 21a giornata della Lega di Serie B inizia con la capolista Torino, non al meglio della condizione con un Rolando Bianchi che non riesce a sbloccarsi. Il Padova va ad Ascoli dove i marchigiani hanno recuperato punti e sono in piena bagarre. Brescia - Crotone e Cittadella - Empoli le sfide di metà classifica. La Nocerina se la gioca con il Pescara di Zeman, partita difficile per i campani, ma non si escludono sorprese. Sassuolo - Juve Stabia a Sampdoria - Varese sono le sfide più suggestive dell'ultima giornata del girone d'andata, con le vespe vera sorpresa di questo campionato e neroverdi che vogliono imporsi in zona play off. La Samp è chiamata alla prova d'appello con un Varese troppo discontinuo. Chiude la giornata Grosseto - Livorno, una sfida che vede due squadre che fino a questo punto non hanno ancora trovato la propria identità. Al campo l'ultima sentenza. Angelo Guadagno 26-12-2011

26/12/2011

CHELSEA - FULHAM 1 - 1

Il Chelsea conferma il suo momento non esaltante in campionato e non riesce a superare l'ostacolo Fulham. A Stamford Bridge i blues passano in vantaggio con Mata ad inizio ripresa, ma dopo soli 9 minuti vengono raggiunti sul pari da Dempsey. A nulla vale l'ingresso in campo di Drogba a circa 20 minuti dal termine. Il boxing day inglese si conclude col terzo pareggio consecutivo per gli uomini di Villas-Boas costretti a rimandare ancora una volta l'appuntamento con i 3 punti.

27/12/2011

RUSSIA: CAMBIA LA GUIDA TECNICA DELL'ANZHI

L'Anzhi Makhachkal, club della prima divisione russa del miliardario Suleiman Kerimov, ha cambiato la guida tecnica. Yuri Krasnozhan,che a giugno era stato esonerato dal Lokomotiv Mosca, sostituisce il duo formato da Roberto Carlos e Andrei Gordeyev.

27/12/2011

EUROPE LEAGUE, APPUNTAMENTO A FEBBRAIO 2012

Ecco il dettaglio degli incontri di Europe League in programma il 16 ed il 23 febbraio Porto-Manchester City Ajax-Manchester United Lokomotiv Mosca-Athletic Bilbao Salisburgo-Metalist Kharkiv Stoke City-Valencia Rubin Kazan-Olympiacos AZ Alkmaar-Anderlecht LAZIO-Atletico Madrid Steaua Bucarest-Twente Viktoria Plzen-Schalke 04 Wisla Cracovia-Standard Liegi Sporting Braga-Besiktas UDINESE-Paok Salonicco Trabzonspor-Psv Eindhoven Hannover-Club Brugge Legia Varsavia-Sporting Lisbona

27/12/2011

CILE: FINALE CLAUSURA

E' finita in parità la finale di andata del campionato di Clausura Cileno. 0-0 tra il Cobreloa e l'Universidad De Chila, squadra di Edu Vargas, ultimo acquisto del Napoli. Un match senza gol e con poche emozioni. Il giocatore non ha preso parte alla finale di andata a causa di una squalifica rimediata in semifinale contro il Catolica, ma tornerà utile agli "Azul" nel match di ritorno che si giocherà giovedì (ore 23 italiane) all' Estadio Nacional di Santiago in casa de l ' Universidad. Vargas, proverà a regalare alla sua squadra il quindicesimo titolo nazionale e l'ultimo successo prima di vestire la maglia azzurra del Napoli.

27/12/2011

VISTA MERCATO

Dopo le poche uscite nella prima parte di stagione, dovute soprattutto alla precarietà fisica, il Papero si è accomodato in panchina visto che Massimiliano Allegri gli preferisce il connazionale Robinho, ma per il talento verdeoro di certo il mercato non manca. Per lui si è fatto sotto l'Arsenal, con un offerta da 28 mln di euro, ma con l'approdo di Carlo Ancelotti al PSG non si esclude un tentativo da parte del club parigino. Intanto gli occhi dei rossoneri non sono puntati solo sulla telenovela Tevez ma se ne apre, o forse riapre un'altra quella che porta a Ganso. In casa Juve ormai è d'attualità il nome di Marco Borriello, si discute sulla formula del prestito, la Juve cerca un prestito oneroso da 1 mln di euro con diritto di riscatto fissato a 8/9 mln di euro, la Roma vuole lasciarlo andare solo con un riscatto obbligatorio. In uscita Amauri sembra vicinissimo al Genoa, che sembra non aver ancora chiuso l'affare con il Benfica per il centrocampista Amorim che cerca una squadra che dia maggior visibilità in vista dell'europeo. A via Durini invece, nella sede dell'Inter il nome caldo è quello di Juan, la trattativa sembra potersi concludere con un esito positivo soprattutto per volontà del calciatore. Sembra invece vicino al Racing del fratello Gabri, il buon Milito che ormai sembra aver perso il feeling con i nerazzurri. Intanto rimbalza dal Brasile una bomba di mercato da San Paolo, l'agente di Lucas Marcelinho dichiara: " Offerta scritta da 20 mln dall'Inter". Angelo Guadagno 27-12-2011

27/12/2011

NAPOLI BAYERN - INGRESSO IN CAMPO

27/12/2011

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER IL NAPOLI

L'appuntamento è fissato per domani mattina allo Stadio San Paolo. Il Coni di Napoli e l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) della Campania sanciranno che la SSC Napoli è la vincitrice della III edizione del Premio "Società, Tecnico e Atleta dell'anno 2011".

27/12/2011

MILAN, ALLEGRI ALLONTANA INZAGHI:

Ai microfoni di Sky Sport24, il tecnico del Milan Massimiliano Allegri ha spiegato i motivi della poca considerazione per l'attaccante Filippo Inzaghi: "Dispiace per lui. E' un calciatore che ha fatto la storia del Milan. Ha grande entusiasmo, ma io faccio delle scelte. E' da un po' di tempo non si allena con la squadra e per questo non lo prendo in considerazione, non l'ho avuto a disposizione". FONTE: tuttomercatoweb.com

27/12/2011

ANCELOTTI: DOMANI LA FIRMA CON IL PSG?

Potrebbe essere domani il giorno della firma di Carlo Ancelotti, momento che attendono ormai con trepidazione tutti i tifosi del Psg. Per il tecnico italiano sarebbe pronto un contratto faraonico da 6 milioni a stagione per due anni. Ad esso, sicuramente, saranno accompagnati fatti sul mercato da parte dello sceicco, patron del club, che ha già messo le mani su Beckham, e stando alle ultime indiscrezioni, Leonardo proverà a rilevare il cartellino di due calciatori a lui molto graditi. I nomi "caldi" condurrebbero a Kakà e Pato, che per analoghe situazioni non stanno attraversando un momento semplice nei rispettivi club. Ma non sarà facile, eventualmente, definire tali acquisti soprattutto a stagione in corso. Arturo De Filippis.

27/12/2011

MONZA: CORRADI SI ALLENA CON LA PRIMA SQUADRA

Con una nota ufficiale, l' A.C. Monza Brianza 1912 informa che a far data oggi Bernardo Corradi si allena con la prima squadra. L'attaccante ha indossato nella sua carriera le maglie di Siena, Poggibonsi, Ponsacco, Montevarchi, Andria, Cagliari, Chievo, Inter, Lazio, Valencia, Parma, Manchester City, Reggina e Udinese.

28/12/2011

GILA -GENOA AFFARE FATTO ?

Sembra ormai imminente, (questione di ore), il passaggio di Alberto Gilardino al Grifone. Le ultime indiscrezioni danno l'accordo raggiunto per una base di 8.5 milioni per il club toscano, e per il calciatore un contratto di 4 anni e mezzo a circa 2 - 2.5 milioni a stagione.

28/12/2011

TORMENTONE LAVEZZI

Una delle regole del buon senso dovrebbe essere quella di privilegiare ed evidenziare le notizie ufficiali, e di parlare il minimo indispensabile delle voci di mercato senza riscontri certi, che puntualmente si rincorrono per essere poi, altrettanto puntualmente, smentite dagli eventi. Necessaria premessa, questa, per commentare il continuo tam tam mediatico che invece di esaltare l'acquisto di Edu Vargas strappato dalla società partenopea ai più importanti Club europei, pone l'accento sulla possibile cessione di Lavezzi. Senza voler entrar nel merito delle future scelte della Societa Calcio Napoli, ci preme sottolineare che da almeno due anni a questa parte il Pocho è dato sempre in partenza e fino ad ora, per dirla con parole care al Presidente De Laurentiis, nessuno ha 'pagato moneta per vedere il cammello' . Insomma, queste voci, che peraltro lo vorrebbero in procinto di passare proprio al Chelsea (prossimo avversario di Champions'), al Manchester City o addirittura all'Inter (dimenticando che la società di Moratti deve assolutamente cedere qualche giocatore per rientrare nei parametri del Far Play) sembrano messe in scena ad arte per destabilzzare un ambiente che invece adesso più che mai deve essere unito per raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre fino ad oggi il Patron della Filmauro ha sempre detto (e i fatti lo hanno confermato) che i 'gioielli' di famiglia non si toccano, rammentando che il Napoli è una bottega molto cara e che solo di fronte a una proposta folle sarebbe disposto a sedersi al tavolo delle trattative per uno dei tre tenori. Va sottolineato che nel caso di Lavezzi, l'anello debole è rappresentato dalla clausola rescissoria (31 milioni di euro). Escludendo che il Presidente possa fare sconti, di società pronte a scucire tale cifra sull'unghia, all'orizzonte se ne vedono pochissime. E non è detto che le eventuali pretendenti abbiamo il parere favorevole del Pocho. Ancora una volta, quindi, tanto rumore per nulla. Almeno per adesso... 28/12/2011 Donatello Giannetti

28/12/2011

CALCIOMERCATO: ATTACCANTI IN MOVIMENTO..

Con il probabile arrivo di Gilardino a Genova, sponda rossoblù, si fa sempre più strada l'ipotesi che la società gigliata possa sostituire il bomber in partenza con Amauri, che alla Juve non ha trovato finora il giusto spazio. Non va dimenticato che anche i nomi di Maxi Lopez e Borriello sono "caldissimi" e potenzialmente al centro di altre trattative, in quello che potrebbe prefigurarsi come un vero e proprio valzer di attaccanti.

28/12/2011

CALCIOMERCATO: INTERESSE DEL PSG PER PATO?

Le recenti dichiarazioni di Pato, che hanno evidenziato una sorta di disagio relazionale esistente con Allegri potrebbero determinare, fin da gennaio, un trasferimento del brasiliano. Secondo alcune indiscrezioni, di provenienza francese, il Psg , che nel frattempo attende ancora la firma di Ancelotti, sarebbe intenzionato a rilevare il cartellino dell'attaccante rossonero. E se davvero Tevez, come si vocifera da tempo, dovesse sbarcare a Milanello, il sogno della squadra francese potrebbe diventare realtà.I dirigenti dei due club potranno discutere dell'argomento in occasione dell'incontro amichevole fra le due squadre in programma a Dubai il 4 gennaio.

29/12/2011

NAPOLI, L'ANNO CHE VERRA'..

Siamo ormai agli sgoccioli del 2011 e, come consuetudine, è tempo di fare bilanci. L'anno che sta per andare in soffitta da un punto di vista calcistico ci ha regalato più gioie che dolori. Infatti la prima parte della stagione, tra inspiegabili mal di pancia e immancabili polemiche ci ha regalato la storica qualificazione alla Champions League senza passare per i fastidiosi preliminari che si sono rivelati fatali per l'Udinese. In sede di mercato estivo il gruppo che ben si era comportato è stato sostanzialmente riconfermato, compresi i tre tenori, con il solo inserimento tra i titolarissimi di Inler in luogo di Pazienza che un po' troppo frettolosamente, a mio avviso, è stato lasciato libero di accasarsi alla Juventus. Inoltre forte dell'esperienza precedente, la rosa è stata integrata con elementi che sembravano in grado di sostituire i titolari in vista del doppio importantissimo impegno che attendeva la compagine partenopea. Tutto sembrava a posto per la nuova stagione ed anche l'abbrivio della stessa lasciava presagire ad un anno ricco di soddisfazioni. Invece, mentre in ambito europeo il Napoli ha detto la sua riuscendo nell'impresa di qualificarsi per gli ottavi di finale, nonostante fosse stato inserito nel girone che tutti avevano definito "della morte", eliminando compagini sulla carta più attrezzate come il Manchester City, in campionato la squadra non ha avuto lo stesso rendimento. Infatti se il campionato fosse finito a dicembre, con il nuovo ranking UEFA, il Napoli non sarebbe qualificato neanche in Europa League. A parere dello scrivente le cause di questo comportamento così differente tra il campionato nazionale e la competizione continentale sono diverse. La più rilevante è sicuramente l'approccio mentale con cui inconsciamente i calciatori affrontano i diversi impegni. Infatti come più volte è stato detto anche da alcuni protagonisti, è facile trovare motivazioni quando devi affrontare avversari come il Bayern Monaco o il Manchester City, più difficile quando affronti squadre di medio-bassa classifica del campionato italiano. Inoltre il doppio impegno ha inciso inevitabilmente anche sul piano fisico tant'è che il tecnico Walter Mazzarri in occasione di impegni ravvicinati ha fatto ricorso, talvolta anche in maniera massiccia, al turn over. Non va sottovalutata infine, la componente fortuna che quest'anno pare abbia un tantino abbandonato il Napoli, contrariamente a quanto è avvenuto nella precedente stagione dove si vincevano partite anche nei minuti di recupero e gli arbitri non avevano inciso tanto negativamente sul cammino azzurro. Chiudiamo con un auspicio per l'anno che verrà. Lasciamo lavorare in pace la società intesa come dirigenza, staff tecnico e squadra. Già si sentono critiche al mercato di gennaio quando lo stesso non è ancora iniziato (ricordiamo che ufficialmente si parte il 3 gennaio), già si parla di Mazzarri su un'altra panca per la prossima stagione e di offerte faraoniche provenienti da oltremanica per Hamsik e Cavani mentre Lavezzi sembrerebbe già un giocatore dell'Inter da giugno. Si sentono quasi esclusivamente previsioni negative circa il piazzamento finale in campionato del Napoli che lo escluderebbe dalle competizioni europee per l'anno venturo. Noi che invece amiamo il Napoli siamo già proiettati al doppio impegno che ci aspetta in Champions League quando affronteremo il Chelsea, la squadra inglese che sino a qualche mese fa ammiravamo esclusivamente nel piccolo schermo, e perché no anche a qualcosa di ancor più prestigioso. Un caro augurio a tutti i lettori affinché l'anno che verrà sia foriero di grosse soddisfazioni non solo calcistiche. Antonio Rea 29/12/2011

29/12/2011

MONZA ANCHE MATTEO FERRARI

Il Monza dopo aver collocato all'interno della propria rosa l'Ariete ex Udinese Bernardo Corradi, ha messo gli occhi anche su un altro ex del calcio che conta. Quel Matteo Ferrari reduce dall'esperienza al Besiktas da cui si è svincolato, torna in Italia e molto probabilmente si allenerà con il Monza in attesa di una chiamate dalla massima serie, su di lui potrebbero esserci il Novara di Attilio Tesser e l'Atalanta.

29/12/2011

NOCERINA: IL MERCATO IMPAZZA

Non è ancora arrivato gennaio, anzi con il panettone che ancora non è stato digerito già impazza il calciomercato. Soprattutto con la Nocerina che si trova a 16 punti in piena zona retrocessione. I molossi sono la formazione di B fino a questo punto più attiva sul mercato. Dopo la cessione di Gori al Benevento a titolo definitivo, i molossi sono alla ricerca di un portiere. La pista più percorribile è quella che porta a Bremec del Taranto; il giocatore si trova in Spagna per le vacanze e quando rientrerà in Italia chiederà alla dirigenza tarantina un incontro. Gli altri papabili sono Concetti (Pergocrema), Puggioni (Chievo), Belardi (Svincolato) e Pegolo (Siena). La situazione difesa è molto difficile da decifrare. Per Angelo Rea del Sassuolo manca solo l'ufficialità che potrebbe arrivare nelle prossime ore. Situazione più ingarbugliata per gli altri, per Rickler serve ancora un po' di tempo ma pare che la situazione possa evolversi al meglio, Freddi è una pista difficile ma non impossibile. Danilo Piroli dopo gli acquisti di Mingazzini e Giuliatto è il terzo acquisto della Nocerina. Il jolly di centrocampo classe 89' arriva a titolo definitivo dal Benevento all'interno dell'affare che ha portato Gori nel Sannio. Per rinforzare il centrocampo puo' arrivare Caserta. Il centrocampista dell'Atalanta non è poi così solo un idea da fantacalcio. Colpo che sembra ormai fatto è quello che porta a Di Deo che dovrebbe arrivare dal Taranto per rinforzare la mediana. In avanti sono arrivate delle avances dal Lecce per Gianvito Plasmati ma dopo l'ottima prestazione di Padova, il giocatore sembra destinato a rimanere. Mastronunzio puo' essere il colpo ad effetto per il quale vale la pena fare un sacrificio. Anche in uscita potrebbe muoversi qualcosa. ma siamo appena agli inizi.. Angelo Guadagno 29/12/2011

29/12/2011

SERIE B: LE ULTIME DAL MERCATO

A pochi giorni dall'inizio del mercato già comincia a muoversi qualcosa. Per la capolista Torino, è Ventura a parlare: "Servono innesti che abbiano senso". Quali parole migliori per la squadra che deve vincere il campionato... I granata inseguono Barreto dell'Udinese, pupillo di Ventura dai tempi del Bari.L'attaccante, fermo ai box dalla scorsa stagione, potrebbe accasarsi per i prossimi sei mesi proprio a Torino. Il colpo ad effetto potrebbe essere rappresentato da El Sharaawi, fino ad ora solo un sogno nel cassetto. Il Pescara pensa a Corvia del Lecce per rinforzare il reparto offensivo. Caprari potrebbe essere un utile rinforzo per il centrocampo anche in virtu' del fatto che per Verratti le richieste continuano ad arrivare, ma è assai probabile che con una squadra così lanciata, il gioiellino potrebbe restare fino al termine della stagione. La Samp ha necessità di rinforzarsi per tentare l'assalto alla Serie A. Con Palombo che potrebbe lasciare, molti sono i candidati,a partire da Hatemaj per finire a Gazzi e Munari. Il Varese punta su un attaccante ed i nomi più gettonati sono quelli di Makinwa e Ardemagni. Babacar, che non trova spazio a Firenze, puo' essere un'idea per molti club. Angelo Guadagno 29/12/2011

29/12/2011

NEWS CALCIOMERCATO

Continuano i sondaggi tra Società in vista della finestra di mercato di riparazione di gennaio. L'inter pare avvicinarsi a Vargas, in uscita da Firenze, mentre la Juventus intensifica i contatti per il ritorno in bianconero del difensore Caceres,attualmente in forza al Siviglia, intenzionato a mettere in lista di sbarco anche l'esterno di centrocampo Perotti. Ormai definito il passaggio di Gilardino al Genoa, si attende un colpo nel reparto offensivo della squadra gigliata. Caldi in tal senso i nomi di Maxi Lopex e Amauri, ma Corvino potrebbe tirar fuori dal suo cilindro magico un acquisto a sorpresa. Siamo ai dettagli per la firma di Ancelotti col Psg, con Leonardo deciso a fare l'ennesimo dispetto al Milan strappando Pato ai rossoneri con una di quelle offerte che, soprattutto se dovesse arrivare Tevez alla corte di Allegri, Galliani farà fatica a rifiutare. La Roma cerca rinforzi a centrocampo, il nome buono potrebbe arrivare dal duo Casemiro-Guarin . Del Piero, intanto, il cui contratto scadrà a giugno, potrebbe valutare interessanti offerte provenienti da oltremanica. Lo storico capitano bianconero si sente pronto a disputare ancora qualche stagione ad alto livello, per cui le piste che portano ai ricchi contratti degli Emirati Arabi sembrano inevitabilmente non percorribili viste le giuste ambizioni di Alex. 29/12/2011 Donatello Giannetti

29/12/2011

NAPOLI: DOMANI RIPRESA DELLA PREPARAZIONE

Ultimo giorno di vacanza per gli azzurri che già domani riprenderanno la preparazione in vista della difficile trasferta di Palermo, prima gara del nuovo anno. La partita sarà il posticipo della 17° di campionato e si disputerà domenica 8 gennaio alle 20, 45. I rosanero, per l'occasione, saranno privi di Illicic, espulso nel corso dell'ultima gara di campionato.

29/12/2011

SERIE B: ACCORDO LEGA/TRENITALIA

La Lega Serie B e Trenitalia (Gruppo FS Italiane) hanno siglato un accordo che prevede riduzioni fino al 30% e altri vantaggi, come l'accoglienza in stazione dedicata, per le ventidue formazioni della Serie bwin per il Campionato 2011 – 2012. I clienti di Trenitalia, che seguiranno in treno la trasferta della loro squadra del cuore, potranno approfittare di una particolare offerta: acquistare 2 biglietti per l'ingresso allo stadio al prezzo di uno e, viaggiando di sabato,spendere la metà. Sarà sufficiente che tra la data del viaggio in treno e quella della partita non intercorreranno più di tre giorni. L'offerta è valida per Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity o Eurostar con destinazione le città del campionato della Serie bwin. Sconto identico, due ticket per lo stadio al prezzo di uno, previsto anche per i clienti Cartafreccia. Il sabato, giorno in cui si giocano prevalentemente le partite della Serie bwin, il costo del viaggio in treno potrà ridursi della metà anche grazie all'offerta Sabato Italiano: si viaggia in 2 al prezzo di 1.

29/12/2011

MARADONA - DJOKOVIC, IL PALLEGGIO DEL PIBE

29/12/2011

E' SEMPRE CALCIOMERCATO

Per un Gilardino che va, un Amauri che viene. Stando alle ultime indiscrezioni, il nome più caldo per sostituire il Gila alla corte di D.Rossi è proprio quello del brasiliano; non solo per la stima che l'allenatore ha nei confronti del calciatore sin dai tempi del Palermo, ma anche per la volontà di risparmiare il costo del cartellino, che in questo caso sarebbe gratis. Da non scartare, anche se più difficili, le alternative che portano a Maxi Lopez, (già trattato, e vicinissimo a vestire la maglia viola in estate), e Pinilla del Palermo, dichiarato incedibile dal patron rosanero Zamparini. In uscita in casa viola anche S.Silva, non ambientatosi in Italia soprattutto per i pochi minuti giocati. Per lui offerte dal Velez in Argentina e Penarol in Urugay. Il mercato è appena iniziato. 29/12/2011 Arturo De Filippis

30/12/2011

UNIV. DE CHILE - COBRELOA 3 - 0. VARGAS, GOL DA FAVOLA

30/12/2011

LAVORI IN CORSO A CASA NAPOLI

Dopo aver acquistato Vargas ed aver ritrovato Britos e forse Donadel, il Napoli è alla finestra. Come sempre la dirigenza azzurra ha giocato d'anticipo e adesso può effettuare qualche altro intervento "chirurgico", necessario per armonizzare la rosa. Certamente in avanti c'e' folla. Assai probabile che uno tra Mascara e Santana, invero poco impiegati, possa migrare verso altri lidi. Entrambi ambiscono a giocare di più e quindi è lecito ipotizzare che eventuali offerte per i due calciatori azzurri saranno valutate con attenzione. Già in estate l'argentino è stato ad un passo dal Cesena, nelle cui fila gioca Candreva, centrocampista di buone capacità tecniche e realizzative che potrebbe tornare utile alla causa azzurra. Anche sul destino di Lucarelli permane un grosso punto interrogativo. A centrocampo, se Donadel non dovesse recuperare, la Società dovrà provvedere ad un nuovo acquisto, non potendosi concludere l'annata con soli tre centrocampisti centrali. Gennaio è lungo e probabilmente alcune trattative potrebbero protarsi più del dovuto anche per un fattore meramente economico. Staremo a vedere cosa accadrà. In ogni caso, il Napoli, per mantenere alto il livello di competitività sui tre fronti e potersi permettere un turn over più ampio qualcos'altro dovrà pur fare. Non dimentichiamo che in campionato gli azzurri sono un po' attardati e che la rincorsa alle prime posizioni richiederà un imponente sforzo fisico e mentale. 30/12/2011 Antonello Giannetti

30/12/2011

CALCIOSCOMMESSE

L'inchiesta sul calcio-scommesse condotta dal procuratore di Cremona, Roberto Martino, era stata forse troppo frettolosamente definita da alcuni come un tentativo fallito di pochi personaggi di secondo piano di realizzare guadagni illeciti attraverso la corruzione dei calciatori. Le prime sentenze 'calcistiche' sono state infatti tutto sommato abbastanza blande, e gli unici nomi di spicco coinvolti e condannati sono stati quelli dell'Atalanta(penalizzata in campionato per responsabiltà oggettiva) e di Cristiano Doni, l'uomo più amato dalla tifoseria orobica. Di quest'ultimo, peraltro, la società bergamasca ha sempre continuato a tessere le lodi, sia umane che calcistiche, ritenendolo al centro di un complotto ordito ai suoi danni. Lo stesso pubblico di fede nerazzurra ha più volte manifestato in piazza per esprimere solidarietà al Capitano. Nel frattempo però la procura di Cremona ha continuato il suo lavoro incessante e, se le notizie dovessero essere confermate in sede di giudizio, lo scandalo calcioscommesse potrebbe coinvolgere altri tesserati e altre Società, anche della massima serie. La nostra linea editoriale ci consiglia di evitare di gettare nomi in pasto all'opinione pubblica, perchè sappiamo bene che solo a sentenza scritta è possibile definire qualcuno 'Colpevole dei reati che gli sono stati contestati'. E' già accaduto, infatti, che le cosiddette chiacchiere da bar di tanti millantatori che in certe situazioni si ergono a protagonisti, abbiano coinvolto calciatori famosi, e siano state poi ritrattate del tutto nei successivi interrogatori. Riteniamo pertanto doveroso tutelare gli atleti,ma soprattutto gli uomini che a volte inopinatamente si ritrovano sulle prime pagine dei giornali non per le loro gesta calcistiche ma per una piaga che vorremmo fosse finalmente debellata in maniera definitiva. E' giusto che chi ha sbagliato paghi, ma non ha senso parlare di 'condanne esemplari'. Le pene previste colpiranno gli eventuali colpevoli, ma adesso è opportuno lasciare alla procura il tempo necessario per la chiusura delle indagini. 30/12/2011 Donatello Giannetti

30/12/2011

CILE : L'ULTIMA DI VARGAS

Alle 20.00 ora locale (le 24,00 in Italia) ci sarà il fischio d'inizio della gara di ritorno della finale del campionato del Cile. Si contenderanno il titolo l'Universidad de Chile e Cobreloa. Tra gli undici titolari dell'UdC ci sarà anche il neo acquisto del Napoli, Eduardo Vargas che ha scontato il suo turno di squalifica e disputerà la sua ultima partita prima di trasferirsi definitivamente all'ombra del Vesuvio. La gara di andata si è conclusa con un pareggio a reti bianche.

30/12/2011

CALCIOMERCATO - ULTIMISSIME

Grande fermento,come sempre, in casa Genoa. Prepara le valigie, con destinazione Novara, l'attaccante Andrea Caracciolo dopo una breve permanenza in rossoblù e ben pochi espisodi da ricordare. A sorpresa, da Catania, arriva la notizia delle mancata convocazione del portiere Andujar per il ritiro di Malta. Non arrivano motivazioni ufficiali dalla società etnea, ma pare chiaro che il portiere entrerà in qualche trattativa di mercato per essere ceduto. Da Londra, sponda Arsenal, arrivano conferme circa il tesseramento (per due mesi) dell'indimenticabile T. Henry, che con le sue prodezze ha scritto pagine importanti della storia dei Gunner's. Domani Borriello dovrebbe firmare il contratto che lo legherà alla Juve che rinforza un reparto che annovera già campioni del calibro di Vucinic, Matri e Quagliarella e Toni (Iaquinta e Amauri, pure sotto contratto con la società bianconera da tempo non rientravano nei piani tecnici). Ma il vero colpo Marotta dovrebbe assestarlo nel reparto difensivo, mai esente da critiche anche in questa fantastica prima parte di stagione. Nella Lazio, invece, Kozac reclama più spazio e si dice disposto anche ad andare via in prestito e, considerando il momento d'oro di Klose e la ritrovata forma di Rocchi, è probabile che possa essere accontentato. L'Inter punta decisa sul difensore Juan, e l'affare potrebbe essere concluso nei primi giorni del nuovo anno. Al Napoli viene riavvicinato il nome di Jacob, ma in questo senso non ci sono conferme da parte della società azzurra. Il calciatore è stato sicuramente seguito in passato da molte squadre italiane, ma al momento non ci sono trattative in corso. Per la firma di Ancelotti al Psg ancora qualche dettaglio da limare, poi i transalpini si butteranno con decisione su Pato, che già relegato al ruolo di riserva nonostante l'assenza di Cassano, vedrebbe i suoi spazi ulteriormente limitati dall'arrivo di Tevez. Ma la trattativa che potrebbe portare l'apache alla corte di Allegri pare destinata a trascinarsi ancora a lungo. 30/12/2012 Donatello Giannetti

30/12/2011

ANCELOTTI - PSG : È FATTA !

Carlo Ancelotti ha firmato il contratto che lo legherà per due anni e mezzo alla società parigina. Apparso al fianco di un sorridente Leonardo , si è reso immediatamente disponibile alla conferenza stampa di rito. Dall'inghilterra, intanto, arrivano conferme per l'approdo ai Blues del Chelsea di Gary Cahill, che si accinge duqnue a lasciare il Bolton per mettersi agli ordini di Villas-Boas. I londinesi rinforzano dunque la loro rosa anche in vista della doppia sfida Champion's con il Napoli.

30/12/2011

VENDERE PER POI INVESTIRE

Obiettivo della Roma nel mercato di Gennaio, è piazzare alcuni giocatori in esubero per poi investire gli introiti in calciatori che possano alzare ancor di più il tasso tecnico di una squadra, che dopo un momento iniziale un po' difficile, sta trovando la giusta quadratura e soprattutto punti in classifica. I nomi in uscita sono i soliti; Borriello e Pizzarro entrambi interessati alla Juve. Se per il primo è solo questioni di giorni, per il secondo invece è una suggestione da parte di Conte, che vedrebbe benissimo il cileno come vice-Pirlo, sicuramente non in grado di reggere 38 partite di un campionato difficile come quello nostrano. In uscita anche Okaka che rinnoverà fino al 2016 (per poi essere girato al Parma), e Simplicio corteggiato da Parma, Napoli e Bologna. Se andassero in porto tutte queste operazioni il DS Sabatini avrebbe in mano la giusta liquidità da poter investire sul sogno proibito della Roma come di molti altri club europei; ossia Casemiro, che è in questo momento, facilmente più acquistabile rispetto ad un paio di mesi fa, soprattutto per la riduzione delle pretese da parte del patron del San Paolo. Interessano anche altri sudamericani quali Paulinho, Dedè e Uvini. 30/12/2011 Arturo De Filippis

31/12/2011

A NEYMAR IL PALLONE D'ORO DEL SUD AMERICA

Neymar ha vinto il Pallone d'oro sudamericano. Secondo posto per Edu Vargas. Ultimo acquisto del Napoli. A trionfare è stato l'attaccante brasiliano del Santos che si è aggiudicato il premio assegnato dal quotidiano uruguayano El Pais. La giuria composta da 206 giornalisti ha consegnato il riconoscimento al giocatore brasiliano con 130 voti. Secondo posto per il neo attaccante azzurro Eduardo Vargas. Il cileno ha guadagnato la seconda posizione con 70 preferenze. Sul terzo gradino del podio si è piazzato il centrocampista del Santos Paulo Henrique Ganso, con 33 voti.

31/12/2011

2012 TRA AUGURI, SOGNI, DESIDERI, NECESSITÀ

Cosa può augurarsi il Milan per questo 2012 che va ad iniziare? Mantenere il primato in Italia, certo, ma di sicuro l'ambizione della societa' rossonera è tornare ad essere competitiva anche in Europa. Contro il Barcellona stellare gli uomini di Allegri non hanno sfigurato, ma obiettivamente non hanno mai dato l'impressione di poter seriamente impensierire i catalani. E inoltre sulla loro

strada potrebbero incrociare il Real Madrid, che con la sapiente guida di Josè Mourinho si candida seriamente alla vittoria finale in Champion's. Sogni in tono minore per i cugini nerazzurri. L' Inter deve assolutamente recuperare punti e posizioni in campionato, perchè la mancata qualificazione all' Europa che conta comporterebbe una perdita economica durissima per una società già fortemente in passivo. Decisivo, in tal senso, potrebbe risultare il recupero di Snejder, da troppo tempo assente per infortunio. La Juve di Conte si augura invece un 2012 nella scia degli ultimi mesi, vincenti, del 2011. Il sogno tricolore è concreto, ma la parola scudetto non viene pronunciata in casa bianconera. Anche per i bianconeri l'obiettivo minimo è il terzo posto. La Roma americana invece si augura innanzitutto di trattenere Capitan Futuro, ma Daniele De Rossi è appetito da molte squadre d'oltremanica e per riuscire nell'intento, Sabatini dovrà sottoporre al giallorosso un progetto vincente e, soprattutto, un lautissimo contratto. L' Udinese di Pozzo si augura di continuare a stupire, e con un Di Natale sempreverde e la tenacia di Guidolin, ci sono tutte le premesse perchè ciò avvenga. La Lazio, dopo aver sfiorato la qualificazione Champion's nella passata stagione, sembra lanciatissima. Reja si augura che stavolta alla sua squadra non venga il fiatone con i primi caldi primaverili. E il Napoli? I sogni azzurri si chiamano innanzitutto 'conferme' . Quelle dei cosiddetti 'tre tenori', e di giocatori come Maggio, Campagnaro e De Sanctis che tanto hanno dato alla causa azzurra. Si attende l'esplosione del nuovo acquisto Vargas, e il ritorno in campo di Donadel e Britos che sono stati assenti per infortunio. Posizioni da scalare in campionato, una Coppa Italia da vincere, e la sfida con il Chelsea da affrontare con il dovuto rispetto, ma senza alcun timore di sorta. Auguri a tutti 31/12/2011 Donatello Giannetti

31/12/2011

ANCORA UNA SCONFITTA PER IL CHELSEA

Il Chelsea archivia il 2011 nel peggiore dei modi. I Blues sono stati sconfitti per 3 a 1 in casa dall'Aston Villa, bravissimo a sfruttare le praterie concesse dalla squadra di un Villas Boas sempre più disorientato. Le reti di Ireland, Petrov e Brent, hanno ancora una volta messo a nudo i problemi dei Blues. Manovra lenta, poca verticalizzazione e difesa che in talune circostanze è apparsa svagata ed incapace di resistere agli avversari. Solo nella prima frazione di gara i padroni di casa hanno tentato di "fare la partita" ma nella ripresa su Stamford Bridge è calato il buio. Con la concomitante vittoria dell'Arsenal, il Chelsea si ritrova al quinto posto e viene affiancato dal Liverpool, che sta mostrando evidenti segni di ripresa.

01/01/2012

NUOVO ALLENATORE PER IL SARAGOZZA

Il Real Saragozza ha ufficializzato il tecnico Manuel 'Manolo' Jimenez che guiderà la squadra al posto di Javier Aguirre, esonerato venerdi' scorso. Un compito non agevole attende il nuovo tecnico, atteso che la sua nuova squadra occupa l'ultimo posto in classifica della Liga, avendo conquistato solo 10 punti dopo 16 giornate. Redazione 01/01/2012

01/01/2012

SCONFITTO IL CITY

Inizia male per il Manchester City il 2012. Gli uomini di Mancini, infatti, subiscono una dolorosa sconfitta ad opera del Sunderland che, dopo essersi difeso per tutta la partita, trova il gol dell'insperata vittoria all'ultimo minuto, grazie ad una prodezza del giovane Jl Dong , che dopo aver superato il portiere con un secco dribbling, deposita la palla in rete e fa esplodere la gioia dei suoi tifosi.

01/01/2012

CAMPIONATO, SABATO SI RIPARTE.

Ultimo fine settimana senza calcio, quello che sta per concludersi. Sabato prossimo,infatti, saranno i consueti anticipi delle ore 18 (Siena - Lazio) e delle ore 20.45 (Inter - Parma) a dare il via alla ripresa del campionato. Come sempre la sosta potrebbe aver giocato un ruolo importante. Recupero di giocatori infortunati, riposo, e richiami atletici sono i fattori che spesso hanno determinato sorprese al rientro in campo dopo le vacanze natalizie. Le capolista Milan e Juventus saranno entrambe impegnate in trasferta. Più complessa, sulla carta, la partita per i rossoneri,che affronteranno l'Atalanta rivelazione del campionato. I bianconeri invece saranno di scena a Lecce, con i salentini che in casa pur offrendo spesso ottime prestazioni,hanno lasciato troppi punti alle avversarie. La Roma ospita il Chievo, reduce dal pareggio con la Lazio ottenuto proprio all'Olimpico. Partita interessante, con la velocità di Pellissier che potrebbe rappresentare la variabile impazzita del match. Posticipo serale a Palermo, con il Napoli alla ricerca della vittoria in trasferta che in campionato manca dallo storico successo con l'Inter (0 - 3). Probabile esordio per il nuovo acquisto Vargas che, vista l'assenza per infortunio di Lavezzi, potrebbe subentrare nella ripresa. Tra i rosanero da rilevare l'assenza di Ilicic,espulso nell'ultima di campionato a Novara, e pertanto squalificato, e di Hernandez, ancora alle prese con un lungo infortunio. Recuperato Miccoli che si candida per una maglia da titolare. 01/01/2012 Donatello Giannetti

02/01/2012

CALCIOMERCATO, INIZIO CON I BOTTI?

Il Capodanno è appena passato ma sul fronte calciomercato i "botti" da parte delle big del campionato italiano sono appena iniziati. La più attiva al momento è senza dubbio la Juventus che si è assicurata le prestazioni dell'attaccante napoletano Marco Borriello dalla Roma, che va a rinforzare un reparto già ampiamente competitivo e segue anche il centrocampista cileno Pizarro sempre della Roma come eventuale alternativa a Pirlo. Più "pigre" le altre con il Milan che ha puntato tutto sull'argentino Tevez, ormai da tempo fuori rosa nel Manchester City, ed attende che la società inglese accetti le condizioni particolarmente favorevoli per la compagine meneghina proposte dalla "volpe" Galliani. L'Inter a sua volta sta tentando di inserirsi nella trattativa per Tevez e sogna il ritorno di Mario Balotelli anche se sembra più impegnata a recuperare gli infortunati di lungo corso come Maicon e Sneijder. Stesso discorso per la Roma che ha come primo obiettivo lo sfoltimento della rosa, vigila sul centrocampista brasiliano Casemiro anche se è in ansia per il rinnovo di Daniele de Rossi. E il Napoli? Piazzato in anticipo il colpo Vargas il cui arrivo in città è previsto in questi giorni, sta cercando di integrare la rosa senza fretta, tenuto conto che la stessa è già competitiva e numericamente a posto. Va considerato inoltre che alla ripresa del campionato si potrà contare finalmente anche su Britos e Donadel che saranno utili per le sorti della compagine partenopea. Le voci più ricorrenti parlano di uno scambio Santana – Candreva con il Cesena e di un forte interessamento per il difensore dell'Udinese Benatia. Aldilà di quelli che potranno essere i nuovi acquisti, è fondamentale per il futuro immediato che il pocho Lavezzi guarisca presto dall'infortunio e riprenda le sue scorribande nelle difese avversarie, che Cavani mantenga la sua media realizzativa in Italia ed in Europa e Marekiaro Hamsik continui a fornire le sue consuete prestazioni tatticamente impeccabili e talvolta impreziosite da goal pesanti. 02/01/2012 Antonio Rea

02/01/2012

MAREK, L'AGO DELLA BILANCIA

Spesso si sente dire che Hamsik è un giocatore poco determinante nell'economia della sqaudra e che effettua troppi retropassaggi. È diventato quasi un luogo comune che segue ogni prestazione negativa del Napoli. Invece io vado controcorrente e sostengo da sempre che il "Marekiaro" partenopeo è il vero ago della bilancia nello scacchiere azzurro. Infatti il centrocampista slovacco si fa notare sia per i suoi inserimenti che gli hanno consentito di raggiungere spesso la doppia cifra, ma soprattutto perché in fase di non possesso ripiega a centrocampo cercando di evitare l'inferiorità numerica. Altresì non va sottovalutato il fatto che utilizza entrambi i piedi con i medesimi ottimi risultati. Non si spiegherebbe, altrimenti, la circostanza che il campione del Napoli è oggetto del desiderio di numerosi club di prima fascia, in primis Milan e Chelsea. Se proprio dobbiamo trovare un "neo" al giovane vecchio, come lo definisce mister Mazzarri, potremmo sostenere che non sempre si è distinto positivamente nelle occasioni dove è necessario tirare fuori il carattere. Ma dobbiamo considerare che stiamo parlando di un calciatore che non ha ancora compiuto 25 anni e che quindi ha ancora margini di miglioramento e di crescita. Il mio auspicio è che presto ci sia l'annuncio del rinnovo del contratto con il Napoli che potrebbe far diventare Hamsik una delle bandiere della squadra partenopea, in questo calcio dove tranne qualche rara eccezione, le bandiere sono diventate una chimera. 02/01/2012 Antonio Rea

02/01/2012

GUARDIOLA E BARCELLONA: BINOMIO VINCENTE

'Tranquillo, presidente. Non ti abbandono". Con queste parole, un mese fa, Pep Guardiola ha garantito che rimarra' sulla panchina del Barcellona anche nella prossima stagione. Come riferisce il quotidiano Sport, Guardiola ha risposto cosi' al presidente Sandro Rosell, sceso negli spogliatoi dopo la vittoria casalinga contro il Bate Borisov il 6 dicembre, nell'ultima gara della prima fase di Champions League. "Pep, ricordati che vogliamo sapere quali sono i tuoi progetti per il futuro e soprattutto se continuerai con noi", ha detto Rosell, 'scortato' dal vicepresidente Josep Maria Bartomeu e dal direttore sportivo Andoni Zubizarreta. (Fonte Adnkronos)

02/01/2012

QPR : ARRIVA MACHEDA

L'attaccante italiano del Manchester United, Federico Macheda e' andato al Qpr, in prestito fino a fine stagione. Il giovanissimo attaccante, che ha collezionato solo sei presenze quest'anno con Ferguson, ha una buona occasione per tentare di imporsi e diventare un riferimento importante per l'attacco della sua nuova squadra. Redazione 02/01/2012

03/01/2012

CALCIOMERCATO

Entra nel vivo il calciomercato d'inverno e cominciano a delinearsi gli affari in dirittura d'arrivo. Rinaudo sembra davvero vicinissimo al Novara, cosi come sottolineato dal Ds Pederzoli. L'azzurro è la prima scelta dei piemontesi e l'accordo è destinato a chiudersi visto che il difensore centrale non rientra più nei piani tecnici del Napoli. Da Roma, invece, giungono notizie allarmanti per i tifosi giallorossi. De Rossi tentenna sul rinnovo del contratto, e se non firma entro pochi giorni, la società capitolina potrebbe decidere di metterlo sul mercato per non rischiare di perderlo a parametro zero a giugno. Real Madrid e Manchester City sono pronte ad andare all'assalto di Capitan Futuro. Per Maxi Lopez, scemato l'interesse del Milan, si profila invece l'avventura inglese. Piace al Fulham, e se l'offerta verrà ritenuta soddisfacente, il biondo centravanti lascerà il nostro campionato. Ancora voci di acquisti per il Psg, che sarebbe interessato, dopo Pato, ad un altro brasiliano ex

Milan. Si tratta di Kakà, che fin qui a Madrid non ha mai convinto, prima per gli infortuni, e poi anche per scelta tecnica di Mourinho che comunque ha dichiarato di non volersi privare di nessuno dei suoi fuoriclasse. 03/01/2012 Donatelo Giannetti

03/01/2012

PREMIER LEAGUE SHOW

Incontro di grande richiamo stasera tra il Manchester City di Roberto Mancini, reduce da una sconfitta esterna maturata negli ultimi secondi di gioco, e il Liverpool di Luis Suarez. Il fortissimo centravanti uruguaiano, stavolta, l'ha fatta grossa. Accusato di aver insultato più volte Evra per il colore della pelle, è stato punti con una squalifica record di 8 giornate. Assenza pesante, dunque, per i reds, che non potranno contare sulla vena relizzativa del loro bomber. 03/01/2012 Donatello Giannetti

03/01/2012

NAPOLI, TEMPO DI RINNOVI, DI ACQUISTI E DI CESSIONI

Mentre la squadra al gran completo (eccezion fatta per Lavezzi e Vargas) si allena a Castelvolturno, in Società si lavora alacremente per pianificare il futuro azzurro. E' fatta per il rinnovo di Maggio. Raggiunto, con reciproca soddisfazione, l'accordo tra il fortissimo esterno di fascia e la dirigenza del Napoli. Depositato anche il contratto di Vargas, il cileno dovrebbe arrivare nelle prossime ore in città. In lista di sbarco Rinaudo, vicinissimo al Novara. Almeno uno tra Mascara e Santana è destinato a partire. Entrambi vorrebbero restare in azzurro, ma con l'arrivo di Vargas gli spazi si sono ulteriormente ristretti. L'ex catanese è appetito da diversi club di serie A, e secondo alcuni potrebbe addirittura accasarsi a Benevento (possibilità a nostro avviso molto remota visto che le offerte dalla massima serie non mancano) . Santana,invece,è vicinissimo al Cesena, che lo voleva già a giugno. Si è fatto il nome di Candreva come possibile pedina di scambio, ma ricordiamo che questo giocatore è di proprietà dell' Udinese, per cui sarebbe necessario l'accordo della società friuliana che pare invece intenzionata, nell'eventualità, a monetizzare con una cessione e a non accettare la formuna del prestito. Offerte anche per Salvatore Aronica, in scadenza di contratto a giugno. il terzino quest'anno ha giocato tantissimo e si è espresso su ottimi livelli. Difficile, anche per la stima che Mazzarri ha di questo giocatore, che il Napoli decida di privarsene già a gennaio. Donatello Giannetti

03/01/2012

DE LAURENTIIS ANNUNCIA IL RINNOVO DI MAGGIO

"Maggio ha rinnovato fino al 2015". L'annuncio ufficiale arriva direttamente dal Presidente azzurro Aurelio De Laurentis che ai microfoni di radio Marte ha annunciato il rinnovo del contratto di Christian Maggio. La notizia, apparsa anche sul sito ufficiale del Napoli , fa luce sugli ultimi movimenti di mercato della squadra azzurra: "Per Maggio le firme ci sono ed il contratto è stato rinnovato fino al 2015. Poche ore fa è stato depositato il contratto di Vargas, presto si allenerà con il gruppo e forse potrebbe anche esserci nella sfida di Coppa Italia. Queste sono le prime due operazioni di quest'anno e tra poco annunceremo anche il rinnovo di Hamsik". Queste le dichiarazioni del presidente De Laurentiis che poi ha parlato dell'ottimo rapporto con Bigon, della collaborazione con il ds azzurro e con Walter Mazzarri e dell'organizzazione progettuale della società partenopea: "Il mio impegno è per una organizzazione progettuale. I pezzi migliori si mantengono e si pensa a come rinforzare l'organico. In squadra c'è molta concorrenza e questo fa bene. Abbiamo un parco giocatori dove tutti sono bravi e tutti meritano fiducia. Giocare al San Paolo non è facile per nessuno e se qualcuno commette uno sbaglio non ha importanza, va supportato. I tifosi devono dare sicurezza a tutti i calciatori azzurri perché noi vogliamo essere competitivi soprattutto per onorare la nostra tifoseria che rappresenta una forza importante del Club"

04/01/2012

MANCHESTER CITY E REAL MADRID, CHE VITTORIE!

Il City si conferma devastante tra le mura amiche, e supera di slancio il Liverpool con un secco 3 a 0 . In gol, per i citizens, Aguero, Tourè e Millner (su rigore). La formazione di Mancini si conferma dunque capolista della Premier League. Impegnato in Copa del Rey, il Real sottovaluta l'impegno casalingo con il Malaga che si porta sullo 0 - 2 con le reti di Sanchez e De Michelis. Ma le merengues, in poco piu di 60 secondi , tra il 69esimo e il 70esimo, con un micidiale uno-due di Khedira e Higuain si riportano in parità.. Dopo pochi minuti è Benzema a regalare la vittoria ai 'blancos'. A tempo scaduto arriva anche la rete in rovesciata di Cristiano Ronaldo, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee per una evidente posizione irregolare del fuoriclasse portoghese. Donatello Giannetti

04/01/2012

MERCATO, LA NOCERINA BATTE 2 COLPI.

Come da comunicato ufficiale emesso dalla Società, l'ASG Nocerina comunica di avere ingaggiato con la formula del prestito il portiere Emanuele Concetti, classe ' 78, proveniente dal Pergocrema ed il difensore Angelo Rea, classe '82, proveniente dal Sassuolo. I calciatori hanno firmato un accordo che li legherà alla società rossonera fino al 30 giugno 2012. Angelo Guadagno

04/01/2012

DOSSENA-ZUNIGA, STAVOLTA CHI LA SPUNTERÀ?

Dopo la lunga sosta natalizia riprende il campionato di calcio con il Napoli impegnato nell'insidiosa trasferta di Palermo; la stessa può essere ritenuta un vero tabù se si considera che nei quattro incontri dell'era De Laurentis la squadra partenopea è sempre stata sconfitta al Barbera e, curiosità, sempre con il medesimo risultato (2-1). Da parte del Napoli si annuncia la stessa formazione che ha battuto il Genoa nell'ultima gara prenatalizia, con Pandev confermatissimo al posto dell'infortunato Lavezzi e con il solito ballottaggio sulla corsia di sinistra tra Dossena e Zuniga. Ormai il dubbio sulla corsia mancina è diventato una costante in ogni partita, ma consente a mister Mazzarri di disporre di una variabile tattica in quella zona del campo. Infatti, mentre il colombiano assicura più copertura difensiva avendo sempre giocato come esterno basso in una difesa schierata a quattro, l'ex di Udinese e Liverpool è più portato alla fase offensiva. Inoltre il fatto che il tecnico azzurro sino all'ultimo momento non comunica chi scenderà in campo dal primo minuto contribuisce a tenere alta la tensione dei protagonisti e quindi ad essere pronti appena chiamati in causa. Antonio Rea

04/01/2012

MILAN BATTE PSG

Con un gol di Pato, probabile oggetto del desiderio proprio del club francese, il Milan supera per 1 a 0 il PSG nell'amichevole che le due squadre hanno disputato a Dubai. La rete del giovane e talentuoso attaccante rossonero è stata realizzata al 4° minuto della prima frazione di gioco.Tra le fila dei rossoneri si sono rivisti Gattuso ed Inzaghi. Buona la prova dei francesi che in più di un'occasione hanno sfiorato la rete.Partita comunque piacevole sotto il profilo del gioco.

04/01/2012

RITORNA IL CAMPIONATO

Terminate le festività, per la gioia dei tifosi e degli sportivi, riprende il Campionato. Juve, Udinese e Milan comandano con merito la graduatoria, incalzate dalla Lazio. Poco più indietro, inseguono Roma, Inter e Napoli. Naturalmente tutto è ancora in discussione ma il mercato di gennaio può diventare determinante in questa seconda fase della stagione. I bianconeri, in un mosaico già convincente, hanno inserito Borriello che ha lasciato Roma, sponda giallorossa, senza troppi rimpianti. Il nuovo acquisto rappresenta una validissima opzione per mister Conte, soprattutto per le sue indubbie qualità tecniche che nei sedici metri ne fanno un bomber davvero implacabile. Certamente per gli altri attaccanti in rosa gli spazi si restringono e, senza la partecipazione alle competizioni europee, il turn over potrebbe non essere cosi' ampio. Il Milan rincorre Tevez ma corre il rischio, nonostante le smentite di rito, di perdere Pato che resta comunque un valore aggiunto per i rossoneri; il brasiliano con la sua rapidità e la sua capacità negli spazi stretti è la spalla ideale per sfruttare le sponde ed i movimenti di Ibra, con Boateng libero di svariare e di puntare la porta. Forse è in difesa che i rossoneri necessitano di un innesto, considerato che Mexes patisce ancora i postumi dell'infortunio che gli impedisce di evidenziare le sue grandi doti. L'Inter sembra essere in una fase di riflessione ma appare chiaro che la partenza di Eto'o ha lasciato, per ora, un vuoto incolmabile nonostante la presenza di Pazzini e Milito. Il Napoli ha preso Vargas, sicuramente un grande talento ed un considerevole investimento; occhio pero' a non caricarlo di eccessive responsabilità perche' potrebbero diventare un boomerang. Mazzarri, come già accaduto per altri, saprà gestire e favorire l'ambientamento del cileno che, comunque, potrà trovare spazio fin dalla gara di Coppa Italia contro il Cesena. Gli azzurri hanno la necessità di recuperare terreno e, quindi, qualcosa bisognerà pur rischiare. L'assenza di Lavezzi è pesante perche' il Pocho è veramente il trascinatore della squadra. Ma il ritrovato Pandev sta dimostrando tutta la sua classe e puo' certamente puntare al ruolo di quarto tenore. Il macedone è giocatore dalla tecnica sopraffina, capace di sfornare assist al bacio ma anche di concludere a rete. La Roma ceduto Borriello e con Osvaldo al momento fermo ai box dovrà rivedere il suo assetto offensivo, magari riportando Totti a giocare venti metri più avanti, proprio dove il capitano giallorosso ha dimostrato negli ultimi anni di saper essere devastante. Antonello Giannetti

05/01/2012

VARGAS E NAPOLI, FINALMENTE INSIEME!

Proveniente dal Cile è atterrato a Fiumicino e poi subito in direzione Napoli . Si tratta, ovviamente, di Edu Vargas, il giovane talentuoso cileno acquistato dal Napoli. Gia' domani il giocatore dovrebbe partecipare al primo allenamento, conoscere i suoi nuovi compagni e dare il via a questa nuova avventura.

05/01/2012

NAPOLI, LA FORZA DEI CONTI IN REGOLA!

Per il quinto anno consecutivo il Napoli chiude il proprio bilancio in attivo risultando tra le prime squadre europee di questa speciale classifica. Ciò è dovuto senza dubbio alla saggia politica societaria adottata sin dai tempi in cui si calcavano i campetti della Prima Divisione (allora Serie C); ancora oggi che ci si esibisce su “teatri” storici per il calcio internazionale la parola d’ordine della dirigenza partenopea è la “crescita graduale”. Ma il vero miracolo, a mio avviso, è la magica combinazione tra i conti in ordine ed i risultati sportivi ottenuti; infatti, la squadra partenopea oltre ad avere, come detto, i bilanci in regola è approdata agli ottavi della Champions Legue ed è tuttora in corso per un buon piazzamento in campionato. Sotto questo aspetto il Calcio Napoli può essere considerato un precursore del Fair Play finanziario tanto caro al presidente dell’UEFA Michel Platini e, se queste regole ferree dovessero essere realmente adottate, la Società Sportiva Calcio Napoli sarà senza dubbio un modello da imitare. Antonio Rea

05/01/2012

CALCIOMERCATO, L'ATTESA DEI SALDI..

Tra 48 ore il campionato rientra nel vivo e per tutto il week end il calciomercato si prenderà una 'pausa di riflessione' . Società, allenatori e giocatori sono chiamati a stabile entro la fine di queste mese il calendario degli arrivi e delle partenze. Chiusa la parentesi invernale, infatti, non ci sarà piu spazio e tempo per porre rimedio a carenze di organico, cali di condizione ed eventuali infortuni. L'annoso dilemma del compro-non compro, insomma, deve essere assolutamente chiarito da tutte le squadre che vogliono aumentare la loro competitività, rischiando magari di creare malumori all'interno del gruppo perchè un nuovo arrivo significa necessariamente un rivale in un ruolo già coperto. La Juventus, ad esempio, ha preso la sua decisione. Dentro Borriello, e fa niente se magari, a dispetto delle dichiarazioni ufficiali, i vari Matri,Vucinic, Del Piero, Quagliarella, Amauri, Toni e Iaquinta resteranno sbigottiti per l'affollamento del reparto avanzato. Qualcuno di loro è destinato, nelle intenzioni dei vertici bianconeri, a lasciare la maglia della Vecchia Signora. Per quelli che resteranno, sarà lotta dura per la conquista di un posto da titolare. LaJuve non fa le coppe Europee, e la Coppa Italia è un contentino che a campioni affermati potrebbe non bastare. Non ha fretta invece il Milan, che resta con i fari puntati su Tevez. Ma siamo sicuri che Galliani non abbia pronta l'alternativa a sorpresa? Conoscendo l'A.D. del Milan, siamo certi che, stante l'indisponibilità di Cassano, alla fine qualcuno in avanti arriverà. Anche la difesa ha perso per qualche tempo un'alternativa importante come Yepes, e considerato che Nesta e Mexes sono spesso acciaccati, il solo Thiago Silva potrebbe non esser sufficiente per i numerosi impegni della società di Via Turati. Sfortunatissima la Roma, che subito dopo aver ceduto Borriello, si trova a fare i conti con l'infortunio(forse abbastanza serio) di Osvaldo. Domattina l'argentino farà gli esami diagnostici, e se la prognosi sarà lunga, toccherà a Sabatini cercare un attaccante low cost per rimpiazzarlo. Difficile che per i giallorossi si aprano già da gennaio gli scenari spagnoli che portano a Nilmar. Il Villareal è impelagato in acque torbide, e ha già Rossi fuori per infortunio. Continuano da Londra le voci che vorrebbero Cavani primo obiettivo del Chelsea. Sicuramente il Matador piace alla società londinese, ma è da escludere che il Napoli possa privarsene (a meno di offerte folli). Aronica è nel mirino del Palermo, ma è un pupillo di Mazzarri,è uno dei titolarissimi, è un calciatore serissimo e un uomo vero stimato da tutti. Anche in questo caso, si fa fatica a pensare che possa essere lasciato ai rosanero. Quagliarella all'Inter è la notizia che trapela da più parti. Di sicuro Ranieri vuole una seconda punta con le caratteristiche dell'attaccante di Castellammare di Stabia, visto che sia Forlan che Zarate nel ruolo di 'spalla' di Pazzini e Milito non hanno fornito prestazioni all'altezza delle aspettative. Ma la Juve vorrà cedere Fabio, e rinforzare una potenziale rivale scudetto? Donatello Giannetti

05/01/2012

NELLA CALZA DELLA BEFANA, NUOVI ACQUISTI PER LE BIG?

Dopo le voci e gli interessamenti di Natale, sarà proprio la Befana, a portare doni, in questo caso calciatori, a tutte le squadre di Serie A, che vogliono rinforzare il proprio organico in vista degli ultimi 5 mesi di campionato che si preannunciano sicuramente scoppiettanti. Oltre ai nomi eclatanti di Tevez (in attesa di sviluppi positivi che possano farlo vestire rossonero), di Pato (corteggiatissimo dal Psg) e di De Rossi (nessuna firma ancora sul suo contratto in scadenza), le società della massima serie, sono attivissime sul mercato. Una di questa è proprio la Juve, che dopo aver preso Borriello, cerca insistentemente Pizarro per rinforzare il centrocampo. in fase avanzatissima la trattativa con il Siviglia, per Martin Caceres, che vuole a tutti i costi la squadra bianconera. Rimangono però sempre gli attaccanti i grandi protagonisti di questa sessione di mercato. Se Gilardino, Borriello e Caracciolo hanno già trovato una sistemazione, è Amauri ad essere corteggiatissimo sia in Italia che all’estero. Anche la Roma, visto l'infortunio di Osvaldo, potrebbe prendere in considerazione l'ingaggio del brasiliano. Toni piace a Cesena, Siena, e Cagliari. Floro Flores è inseguito dalla Fiorentina. Suggestione Quagliarella / Inter, e Maxi Lopez seguito da Milan e Fiorentina potrebbe invece trasferirsi all'estero. Arturo De Filippis

05/01/2012

"CAPPOTTO" DELLA JUVE IN TERRA ARABA

La trasferta in terra araba della Juventus si conclude con un punteggio tennistico. Gli uomini di Conte superano per 7 a 1 l'Al Hilal nell'amichevole disputata a Riyadh e organizzata dal principe saudita Abdallah Bin Mosaed per l'addio al calcio del portiere Mohammed Aldeayea. Un buon viatico per l'attuale capolista, che domenica pomeriggio incontrerà il Lecce.

05/01/2012

GILA, UN BOMBER PER IL GENOA

Nella tradizionale conferenza stampa di presentazione, Alberto Gilardino, nuovo attaccante del Genoa ha innanzi tutto ringraziato la Società viola ed i suoi ex tifosi. Il bomber, che indosserà la maglia n°82, ha realizzato due reti nella prima partitella d'allenamento. Il numero di maglia è stato scelto dall'attaccante biellese sia perche' è il suo anno di nascita ma anche perchè è l'anno in cui l'Italia trionfo' ai Mondiali. Sicuramente l'arrivo di Gila renderà l'attacco del Genoa molto più incisivo, soprattutto se il calciatore sarà impiegato in coppia con Rodrigo Palacio, anch'egli attaccante con il vizio del gol.

06/01/2012

ROMA, IN CERCA DI UNA PUNTA?

La Roma perde il suo bomber, Pablo Daniel Osvaldo, per almeno due mesi. L'attaccante più in forma tra quelli a disposizione del tecnico Luis Enrique, dovrà stare fuori per diverso tempo a causa di una lesione muscolare. Cambiano dunque le strategie di mercato per i giallorossi che, dopo la cessione di Borriello, potrebbero tornare sul mercato alla ricerca di un attaccante.

06/01/2012

VERSO NOCERINA PESCARA

Il clima è diventato rovente, l’attesa spasmodica. Queste le sensazioni che si respirano in una piazza come quella di Nocera, che vive passo passo con la propria squadra. Gli arrivi di Concetti e Rea divenuti ufficiali, insieme a quelli degli svincolati Giuliatto e Mingazzini, oltre a quello del promesso sposo da tempo Gherardi danno più di qualche speranza per una traguardo da raggiungere a tutti i costi: SALVEZZA. Dopo la partita di Padova sono arrivati dei buoni segnali, cosa che non accadeva dalla trasferta di Empoli, partita dopo la quale la squadra sembrava essere entrata in un tunnel, dal quale però ha saputo tirarsi fuori. -IN CASA NOCERINA- Per il Pescara però solo tre dei cinque acquisti citati sembrano essere più che indiziati per poter scendere in campo. Concetti arrivato solo ieri dal Pergocrema a meno di sorprese dovrebbe difendere i pali della porta molossa, con Russo in preallarme se Mister Auteri decidesse di non schierarlo. In difesa per vedere Angelo Rea all’opera bisognerà aspettare ancora un po'. Si va verso una difesa a 3 composta da Nigro - De Franco - Di Maio. A centrocampo Mingazzini sembra non aver trovato ancora il punto massimo della condizione ma non si esclude un innesto a partita in corso (per lui problemi alla schiena). La mediana sarà composta da Bruno e De Liguori, per Giuliatto invece le possibilità sono più che concrete. A destra Scalise è il punto fermo aspettando Del Prete. In avanti, si prospetta la panchina al massimo per Farias ieri arrivato dal Brasile e per Negro si prospetta un altro periodo di stop. Plasmati dopo la prestazione di Padova sarà l’ariete centrale con Castaldo e Gherardi ad agire ai suoi lati. IN CASA PESCARA- Dopo la vittoria con la Samp per la formazione guidata da Zeman l’aria sembra serena. Per la formazione che scenderà in campo al San Francesco non dovrebbero esserci novità, Zeman va verso la conferma del solito 11. Anania tra i pali è una sicurezza, Pinsoglio sembra aver perso il posto. La difesa con a destra Zanon, al centro Romagnoli e Capuano, anche se nelle ultime uscite Capuano ha fatto intravedere qualche sbavatura, e a sinistra la spina nel fianco Balzano. Per il centrocampo dovrebbe esserci Gessa che prenderebbe il posto di Togni con Konè e Verratti. In avanti il tridente ammazza tutti composto da Sansovini Insigne e Immobile. -PRECEDENTI- L'ultima gara disputata tra le due formazioni risale al 22 ottobre 1978 in serie B, che vide il Pescara trionfare per 1 a 0 in casa della Nocerina. Le partite disputate sono state 4, 3 le vittorie per il Pescara 1 per la Nocerina e nessun pareggio. A Nocera i precendenti invece sono 2 con una vittoria a testa. Nell’ultima stagione i due tecnici si sono affrontati sulle panchine rispettivamente di Nocerina e Foggia, con la Nocerina vincitrice al San Francesco per 3 a 1 e la vittoria 1 a 0 di Foggia che ha portato i molossi in serie B. Angelo Guadagno

06/01/2012

SPAGNA : COPA DEL REY

Dopo la convincente vittoria del Barca in casa con l’Osasuna per 4 a 0, e la vittoria in rimonta molto sofferta del Real Madrid, sempre sul terreno amico per 3 a 2 contro il Malaga, ieri si sono giocate altre due partite di Copa del Rey. Nel tardo pomeriggio, si è giocata Cordoba vs Espanyol in uno stadio, il Neuvo Arcangel, gremito in ogni ordine di posto. La squadra di casa, ripaga i suoi beniamini con una prova tutto cuore e corsa. Passata in svantaggio a fine primo tempo, per una distrazione difensiva, la squadra di Cordoba, che attualmente occupa la settima posizione nella Segunda Division di Spagna, riesce con un secondo tempo straripante a recuperare, e addirittura scavalcare la squadra catalana con le reti nel finale di Garcia all'80’ e Carlos Caballero all'86’ con un gran colpo al volo. Risultato quindi, che non chiude la porte a nessuna delle due squadre in vista del ritorno che si terrrà l’11 Gennaio a Barcellona In serata invece, vittoria striminzita del Valencia per 1 a 0 contro il Siviglia, ma per come si è evoluta la gara, la squadra di casa avrebbe certamente meritato molto di più. Reduce da due sconfitte consecutive in campionato (di cui quella pesantissima contro il Real per 2 a 6), la squadra di Emery vince meritatamente grazie ad un gran destro di Jonas imbeccato dal passaggio di Mathieu. Molte le occasioni sciupate tra primo e secondo tempo dal Valencia, grazie anche agli ottimi interventi di Palop, portiere del Siviglia. Nel finale sofferenza per la squadra di casa per la reazione degli ospiti, che sfiorano il pari prima con la traversa di Manu del Moral e poi con un contropiede fulmineo che si conclude con un nulla di fatto. Arturo De Filippis

06/01/2012

ARSENAL, RITORNA HENRY !

Thierry Henry torna all'Arsenal. Il club inglese ha ufficializzato il prestito per due mesi del francese, dalla squadra americana dei New York Bulls. Henry, 34 anni, uno dei giocatori-simbolo dell'Arsenal di Wenger, si stava allenando con gli inglesi da novembre.

06/01/2012

CALCIOMERCATO: CHE "GIRO DI PUNTE"

Dopo l'arrivo di Vargas il Napoli è vigile alla finestra, in attesa di piazzare qualche altro colpo. Ma, secondo una consolidata abitudine, se qualcuno arriva, qualche altro deve fare le valige. Rinaudo è a Novara, Mascara riflette sull'opportunità di cambiare squadra per giocare di più. Analoga la situazione di Santana, fin qui impiegato con il contagocce e con un piede già a Cesena, che lo aveva insistentemente cercato anche a luglio. Dai bianconeri romagnoli potrebbe approdare a Napoli Candreva, giocatore dalle indiscusse doti tecniche che pero', per una definitiva consacrazione, deve evidenziare con maggiore continuità. Al momento sono gli attaccanti che stanno movimentando la finestra invernale di calciomercato. Borriello, Gilardino, la probabile partenza da Catania di Maxi Lopez, Tevez che sembra ad un passo dall'Inter, Quagliarella che puo' cambiare squadra; altro che calciomercato invernale, dove si è sempre detto che chi ha i migliori giocatori li tiene. Si stanno muovendo e si muoveranno fior di campioni che possono davvero cambiare gli equlibri della stagione che, ricordiamolo, è ancora lunga e complessa, stante l'equilibrio che da qualche anno a questa parte alberga decisamente nel campionato italiano. Antonello Giannetti

06/01/2012

DOMANI RITORNA LA SERIE A

Per la gioia degli appassionati di calcio riprende domani il campionato di serie A che vedrà di scena la 17ª giornata. Si preannuncia un week-end all'insegna dell'equilibrio in quanto le squadre vengono dalla lunga sosta natalizia e molti calciatori hanno sostenuto viaggi intercontinentali per raggiungere i paesi d'origine. Inoltre non è da trascurare che alcune compagini potrebbero presentare i primi acquisti effettuati in sede di calciomercato. Comunque, volendo esaminare nel dettaglio gli incontri, partiamo inevitabilmente dai due anticipi del sabato; quello delle ore 18.00 vedrà di fronte il Siena e la Lazio con i toscani alla ricerca di punti per migliorare la classifica che al momento non sorride alla squadra di Sannino, ma la compagine allenata da Edy Reja vuole rimanere nei quartieri alti della classifica. In serata, al Meazza, l'Inter sfida il Parma con i nerazzurri di Ranieri che devono cercare di dare continuità ai risultati positivi che hanno consentito loro di risalire la classifica dopo un inizio disastroso, ma gli emiliani venderanno sicuramente cara la pelle per strappare almeno un punticino. Nelle gare domenicali spicca senza dubbio il derby lombardo tra Atalanta e Milan con i rossoneri che non avranno vita facile contro la squadra orobica, avversario ostico soprattutto tra le mura amiche. Più agevole, almeno sulla carta, sembra l'impegno che attende la Juventus sul campo del Lecce, con il neo acquisto Borriello che dovrebbe partire dalla panchina. La gara che ci interessa più da vicino è senza dubbio il posticipo serale del Barbera tra il Palermo ed il Napoli. La squadra di casa sarà priva di alcune pedine importanti ma sul proprio terreno ha sempre disputato ottime gare che le hanno permesso di conquistare la quasi totalità dei punti che detiene (20 su 21). Inoltre sarà l'occasione per il neo tecnico Bortolo Mutti, ex Napoli, di presentarsi al proprio pubblico. Di contro la squadra partenopea vuole far sua la gara per sfruttare al meglio questo periodo e scalare alcune posizioni in classifica. Pertanto, ci sono tutti gli ingredienti per assistere ad un match spettacolare. Antonio Rea

06/01/2012

SERIE B SCONFITTE JUVE STABIA E NOCERINA.

In serie B riprende riprende il campionato con tanti colpi di scena. Finisce 0-0 l'anticipo di serie B delle 12.30 tra Torino e Albinoleffe. La capolista Torino, che non va oltre il pareggio contro la squadra di Fortunato. Gara nervosa con tre espulsi (Iori ed Ebagua per il Torino e Girasole per l'Albinoleffe) e sei ammoniti . In classifica accorcia il Sassuolo che super 2-1 la Juve Stabia: Vantaggio di Sansone al 7' st, poi la Juve Stabia pareggia al 29' con Sau, ma la squadra di Braglia viene beffata al 47 st quando l'arbitro assegna un rigore trasformato in rete ancora da Sansone. Colpo del Padova che batte 2-0 l'Ascoli con le reti di Lazarevic e Cutolo nel finale. Il Pescara di Zeman vince a Nocera e vola al terzo posto. In avvio vantaggio dei Molossi con Gherardi poi il Pescara guidato da Ciro Immobile autore di una doppietta, si impone per 4-2. Cade la Samp sconfitta 1.0 dal Varese che aggancia la Reggina, fermata sullo 0-0 dal Vicenza. Tris del Brescia. La squadra di Calori batte 3-0 il Crotone. Pirotecnico 2-2 tra Gubbio e Bari. Alle 18 scendono in campo Verona e Modena. Alle 20.45 Grosseto-Livorno.

06/01/2012

LA CAPOLISTA TORINO FERMATA DALL'ALBINOLEFFE

Finisce 0-0 l'anticipo di serie B delle 12.30 tra Torino e Albinoleffe. La capolista Torino, che non va oltre il pareggio contro la squadra di Fortunato. Gara nervosa con tre espulsi (Iori ed Ebagua per il Torino e Girasole per l'Albinoleffe) e sei ammoniti. La squadra di Ventura ha provato a vincere la gara grazie agli spunti di Antenucci fermato dal palo e da un ottimo Offredi. I Granata a fine gara contestano l'Arbitraggio del sig. Nasca. e restano a 42 punti. Per l'Albinoleffe un punto preziosissimo.

06/01/2012

NOCERINA, È NOTTE FONDA!

Gara combattuta ed aperta ad ogni risultato quella che si è disputata tra la Nocerina ed il Pescara. Inizio pimpante per le due formazioni. Dopo 12' la Nocerina passa il vantaggio con Gherardi, su azione di contropiede di Farias. Ma non trascorre neanche un minuto che Cascione riporta gli ospiti in parità. E' assoluto dominio degli uomini di Zeman, che nei primi 45, realizzano ancora due gol con Immobile. Il primo, di testa, su ottimo suggerimento dalla sinistra, il secondo beffando in uscita Russo. Nella ripresa il ritornello però cambia. E' Farias a diminuire lo svantaggio ed a ridare speranza ai molossi. Il pubblico inneggia ad un ingresso in campo di Plasmati ed Auteri lo accontenta. Giro di sostituzioni, il Pescara si chiude in difesa con un 4-5-1 nel finale, in contropiede, è Maniero a chiudere i conti e fissare il risultato sul definitivo 4 a 2. Partita dai due volti. Ancora una volta la Nocerina regala un tempo agli avversari, che con Insigne, Verratti e Immobile, ma soprattutto con il gioco che Zeman chiede ai suoi riesce a mettere in difficoltà i padroni di casa, partiti bene, ma ancora disattenti in difesa. Immobile è un ariete d'area puro come l'acqua di sorgente, Insigne sotto lo sguardo di Bigon, presente in tribuna stampa, mostra tutta la sua classe. Per la squadra di Zeman la promozione non è poi così distante. I molossi sono chiamati a reagire già venerdì sempre in casa con il Sassuolo che oggi ha regolato la Juve Stabia. Giuliatto e Mingazzini non bastano e la società è attiva sul mercato. La salvezza rimane un obiettivo possibile. Angelo Guadagno

06/01/2012

SERIE B: LE PARTITE DELLA GIORNATA

Il campionato di B ,si sa, non esclude mai sorprese. La prima a scendere in campo per la ripresa del campionato è la capolista Torino che affronta in casa l'Albinoleffe. Finisce 0 a 0 ma di certo le emozioni non sono mancate. Al 43' l'Abinoleffe resta in dieci, espulso Girasole per un doppio giallo. Nella ripresa il Toro spinge ma resta addirittura in nove per le espulsioni di Iori ed Ebagua. Bene il Padova nell'ostica trasferta di Ascoli; il primo tempo si chiude sullo 0 a 0, nella ripresa sono però le individualità a fare la differenza e la partita si chiude sullo 0 a 2 con le reti di Lazarevic e Cutolo. Ok anche il Pescara di Zeman che passa a Nocera per 4 a 2 con il duo napoletano Immobile e Insigne sugli scudi. Una curiosità, sugli spalti del San Francesco, era presente Bigon, solo per il folletto con il n° 11? Il Sassuolo consolida la sua seconda posizione e si porta a soli 2 punti dal Torino. In una partita ostica contro un avversario deciso come la Juve Stabia è Sansone a decidere il risultato con una doppietta.Per le vespe in rete ancora una volta Sau. 0 a 0 scialbo tra Vicenza e Reggina che non si fanno male, con la Reggina che non riesce ad agganciare ancora il treno play off. Altro pareggio, diverso pero' lo spettacolo a Gubbio dove i padroni di casa sfidano il Bari.Succede tutto nella ripresa,prima Caputo porta il Bari in vantaggio 2 a 0, ma il Gubbio con Graffiedi prima su rigore (nell'occasione espulso Polenta) e al 90' con Buchel pareggia i conti. Bene sia Cittadella contro l'Empoli, 2 a 1 il risultato finale, sia il Brescia che torna a vincere 3 a 0 contro il Crotone. Non manca il risultato a sorpresa : al 90' la Samp perde in casa con il Varese, a segnare è Damonte. Verona - Modena alle 18 e Grosseto - Livorno alle 20.45 completano il quadro dell'ultima giornata di andata di Serie Bwin. Angelo Guadagno

06/01/2012

SERIE B : GROSSETO-LIVORNO 1 - 1

Terzo pareggio consecutivo per il Grosseto che anche nel derby con il Livorno non riesce a sfatare il tabù casalingo . Risultato tutto sommato giusto per quanto si è visto in campo . Il punticino conquistato in trasferta è un buon viatico per Madonna, neo allenatore dei labronici. In vantaggio i padroni di casa con la rete di Caridi, migliore in campo, al 56esimo. Il fantasista, dal limite dell'area unisce potenza e precisione infilando la palla all'incrocio dei pali. Il Grosseto sfiora il raddoppio, sempre con azione di Caridi, ma è il Livorno a trovare la via del gol. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, è Berlinghieri che sfrutta una respinta difettosa del portiere Narciso e di testa realizza a porta vuota. Senza altre emozioni, la partita si conclude sul punteggio di 1 a 1 . Donatello Giannetti

07/01/2012

SERIE A : SI RIPARTE CON SIENA - LAZIO

Con Siena Lazio, anticipo delle ore 18, riparte ufficialmente il campionato di calcio di Serie A. I bianconeri toscani sono reduci da una striscia di risultati negativi. Gioca bene la squadra di Sannino ma è poco concreta in attacco, e spesso, poco lucida in difesa. E di errori, in serie A, se ne perdonano pochi. Dovrà dunque prestare la massima attenzione la retroguardia toscana , visto che si troverà a fronteggiare un bomber eccezionale come Klose, che con le sue reti ha spesso tolto le castagne dal fuoco ai biancocelesti. Al suo fianco si sono alternati Cissè e Rocchi. Il primo si è segnalato per l'impegno fisico e gli assist, ma in fase realizzativa non è riuscito a incidere come tutti si attendevano. Lo storico capitano laziale, invece, che qualcuno dava in partenza nello scorso calciomercato, si è fatto trovare pronto quando Mister Reja ha deciso che per il francese era giunta l'ora di tirare il fiato. Un grosso contributo alla fase offensiva è venuto da Hernanes, che anche per la prolungata assenza di Mauri, sta giocando in posizione più avanzata. Oggi però il brasiliano potrebbe inizialmente restare in panchina. Nel reparto didfensivo pronto al rientro Dias. Il gigante, protagonista di un grande inizio di stagione, era fuori per infortunio, e la sua assenza si è rivelata molto pesante per i biancazzurri. Out invece il portiere Marchetti e il centrocampista Matuzalem. Il Siena deve rinunciare a D'Agostino e Vitiello , squalificati e a Vergassola e Brkic,infortunati. Le due compagini si affronteranno a viso aperto, per entrambe infatti c'è la necessità di conquistare punti pesanti. Per il Siena, sarebbero un bel viatico per riprendere il cammino verso la salvezza. Per la Lazio, invece,rappresenterebbero la conferma che la qualificazione champions non è un sogno, ma un obiettivo concreto. Donatello Giannetti

07/01/2012

TELENOVELA TEVEZ...

Tevez è il nome attorno al quale ruota il mercato del Milan, dell'Inter e, indiscrezioni dell'ultim'ora, anche del PSG. Sul talento argentino, da tempo in rotta di collisione con il City, si sta scatenando un' autentica asta. I rossoneri che da tempo lo inseguivano, adesso devono fare i conti con i cugini nerazzurri che, dopo la partenza di Eto'o hanno evidenziato difficoltà realizzative ed avrebbero individuato in Tevez la giusta pedina da aggiungere allo scacchiere. Il Milan, dal canto suo, ha la necessità di sostituire Cassano e con Tevez aumenterebbe notevolmente il tasso tecnico del suo parco attaccanti che, invero, puo' già definirsi al top. E, come recita un vecchio ma sempre attuale proverbio, tra i due litiganti, il terzo gode. E che terzo, poichè il club in questione è il Psg che è piombato sul calciatore perche' ha l'assoluta necessità di rinforzarsi per rinsaldare il suo primato nella Ligue 1. La squadra di Carlo Ancelotti, che è sceso in campo in prima persona per l'acquisto del giocatore, guida la classifica con soli 3 punti di vantaggio sul Montpellier e 4 sul Lilla. Dunque, la trama del film è tracciata ma il finale, come nei thriller più entusiasmanti è probabilmente ancora da scrivere. Antonello Giannetti

07/01/2012

INTER - PARMA : RANIERI PUNTA AL RECORD

Secondo match di inizio anno è quello tra Inter e Parma. Per i padroni di casa, c'è la possibilità di giungere alla quinta vittoria consecutiva, risultato mai realizzato nel dopo-Mourinho. Il Parma, invece deve invertire una pericolosa tendenza. I ducali, infatti, incassano più gol di tutti nei secondi tempi(22) e tendono a deconcentrarsi nei minuti finali (10 reti subite negli ultimi 15 minuti di gioco). La formazione di Ranieri, prima dello stop per le vacanze natalizie, si è riproposta con ottime credenziali tra le papabili ad un posto Champion's, obiettivo minimo da raggiungere visti i costi di gestione altissimi della 'rosa' del presidente Moratti. I ducali, invece, in campionato continuano ad alternare buone prestazioni ad altre meno convincenti, e spesso sono stati tenuti a galla dalla verve creativa e realizzativa della loro 'formica atomica', Giovinco. In casa Parma si attende la consacrazione definitiva di Floccari, ancora poco incisivo in zona gol, ma comunque saldamente titolare nell'undici di Colomba. L'inter invece sembra aver trovato gli equilibri tattici che chissà perchè aveva smarrito. C'è voluta tutta la sagacia, l'esperienza e la pazienza di Claudio Ranieri, bravissimo a non esaltarsi nelle vittorie e a non deprimersi nelle sconfitte. I nerazzurri vorranno sfruttare il fattore casalingo per proseguire la loro rincorsa al terzo posto, il Parma cercherà di strappare un pareggio che potrebbe risultare fondamentale per la salvezza. Donatello Giannetti

07/01/2012

COPPA D'INGHILTERRA: LIVERPOOL TRAVOLGENTE

Il Liverpool travolge l'Oldham per 5 a 1 e prosegue la sua corsa nella Coppa D'Inghilterra. I "reds" non avevano iniziato bene la gara, tant'e' che, nella sorpresa generale, una rete di Simpson portava gli ospiti in vantaggio. Solo alla mezzora, la rete di Bellamy riportava le sorti della gara in parità e consentiva ai padroni di casa di tirare un sospiro di sollievo. Dopo il 2 a 1 realizzato da Gerrard su rigore,sempre nella prima frazione di gioco, la gara non ha avuto più storia e gli uomini di Dalglish hanno poi annichilito gli ospiti con un punteggio che non ammette repliche.

07/01/2012

L'AVERSA BLOCCA IL PERUGIA

Nell'anticipo di seconda divisione, Girone B, il Perugia non va oltre lo 0 a 0 in casa contro l'Aversa. Gli ospiti sono riusciti a bloccare la capolista che, reduce da cinque vittorie consecutive, sperava di continuare il filotto di successi per consolidare la posizione in classifica. Indubbiamente l'assenza del centravanti Tozzi Borsoi, sostituto per l'occasione da Bueno, si è fatta sentire ma è pur vero che gli ospiti hanno sfiorato la rete con un palo copito quasi allo scadere del primo tempo. Nel finale i padroni di casa hanno inutilmente reclamato un calcio di rigore e poi, proprio allo scadere, hanno sciupato una buona occasione per conquistare l'intera posta in palio.

07/01/2012

NAPOLI, SANTANA OUT DAI CONVOCATI

In previsione della gara di domenica sera contro il Palermo, ecco la lista dei convocati . De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Grava, Donadel, Dossena, Dzemaili, Gargano, Hamsik, Inler, Maggio, Zuniga, Cavani, Chavez, Mascara, Pandev, Vargas. Nella lista non c'e' Santana che, in questa sessione di calciomercato, potrebbe essere trasferito ad altra squadra. Si rivedono invece Donadel e Britos. Prima convocazione anche per il neo acquisto Vargas.

07/01/2012

IL SIENA TRAVOLGE LA LAZIO

Brutta battuta d'arresto per la Lazio che viene travolta a Siena, nel primo anticipo di campionato. Il punteggio finale di 4 a 0 rispecchia pienamente l'andamento del match. Toscani subito in vantaggio con un bel diagonale di Destro che sorprende il portiere biancazzurro Bizzarri. Poi è Calaio, con due penalty, a chiudere virtualmente la partita. Sul secondo rigore, infatti, l'arbitro espelle l'estremo difensore laziale e le squadre vanno al riposo con i padroni di casa in vantaggio per 3 a 0. Nella ripresa il Siena si limita a controllare il gioco, la Lazio non trova mai la giocata che possa rimettere in discussione il risultato, e a pochi minuti dalla fine è ancora Destro, con un bel colpo di testa, a fissare il risultato sul 4 a 0. Punti pesantissimi in chiave salvezza per il Siena. Donatello Giannetti

08/01/2012

INTER PARMA, SENZA STORIA !

Inizia bene l'anno nuovo per i colori nerazzurri. Strapazzato il Parma a San Siro con un netto e meritato 5 a 0. Partita senza storia e anticipo serale della 17 di campionato mandato in archivio senza discussioni. Gara a senso unico, doppietta di Milito e reti di Thiago Motta, Pazzini e Faraoni. Nella settimana che precede il derby, un chiaro segnale degli uomini di Ranieri che continuano la loro scalata verso le zone nobili della classifica.

08/01/2012

OJE VITA, OJE VITA MIA

Ci risiamo : appuntamento con la 17' giornata di campionato (per noi tifosi napoletani, è la 16' bis, mentre stringo tra le mani un cornetto ed ferro di cavallo) !!! La febbre annunciata da tutti i media è giunta …(in TV, i medici si riferivano a quella "azzurra" , vero ?!) : il ritorno alla normalita' (la domenica a Napoli si trascorre tra 'o rragù e 'a partita), è tra noi, di nuovo pronti a tifare alla riuscita dell' impresa azzurra. La prima del 2012 della squadra del Napoli nell'arena dello stadio siciliano di Palermo. Per i tifosi azzurri la trasferta è sentita con passione : " Tonì, se joca 'o Barbera " , " si, tra nuje e 'o stadio, 'e mbriacamm'e vincimm' " ! Già si diffondono pronostici e notizie : " we, avete saputo, o' Presidente ha già allungato o' contratto a ..Maggio " …. " e stamm' ancora.. a gennaio ! ruoss' presidè " ! Sui volti c'è una felicità che nemmeno Babbo Natale ha portato . Eh si, il Napoli è sempre il Napoli ! Perciò, che la festa cominci , che la partita abbia inizio . C'è chi seguirà gli azzurri sin giù a Palermo, i più faremo il tifo sotto il Vesuvio, fiduciosi che il ciuccio azzurro rientrerà a casa con un bella cassata azzurra, tra le note do' surdato 'nnammurato ! Claudio d'Orlando

08/01/2012

LA "MANITA" DEL REAL

E' un Real Madrid travolgente quello visto in casa al Santiago Bernabèu questa sera contro il neopromosso Granada. Infatti, trovato il vantaggio con K.Benzema al 19'minuto, gli uomini di Mourinho vengono immediatamente raggiunti dal gol di M. Riso. Da quel momento in poi però, si spengono le luci sulle maglie del Granada, e si accende la stella chiamata Real Madrid. Al 34' min infatti, arriva il vantaggio dei padroni di casa con Ramos. Nel secondo tempo il tridente delle meraviglie composto da Higuain, Benzema e C.Ronaldo archivia la contesa consentendo al Real di portarsi a 6 punti di vantaggio sul Barcellona, che dovrà affrontare l'Espanyol nel derby cittadino. Pareggio a reti bianche tra levante e Mallorca e identico risultato nella sfida tra Real Sociedad e Osasuna.Vince 1 a o il Racing contro il Real Zaragoza, sempre ultimo e colleziona il quarto risultato utile consecutivo. Arturo De Filippis

08/01/2012

NOCERINA, CAMBIO IN PANCHINA

La Nocerina, con un comunicato ufficiale apparso sul sito della Società ha comunicato di aver sollevato dall'incarico il tecnico Gaetano Auteri e di aver affidato la guida tecnica della squadra a Salvatore Campilongo.

08/01/2012

UDINESE, VINCERE PER CONTINUARE A SOGNARE

Ghiotta occasione per l' Udinese che potrebbe sfruttare il turno casalingo contro il Cesena per confermarsi al terzo posto in classifica. Ma Mutu e compagni navigano in cattive acque (terz'ultimi con 12 punti) e preannunciano battaglia. Il bomber Di Natale potrebbe dunque non trovare facilmente gli spazi in cui diventa assolutamente devastante. Difesa arcigna e contropiede, questo lo 'schema ' che il Cesena adotterà in questa trasferta. Guidolin per una volta potrebbe rinunciare al consueto modulo con una sola punta, e insirire in attacco Antonio Floro Flores, che quando è stato utilizzato, non ha fatto mancare il suo concreto contributo alla 'causa' friulana. Il tecnico dell' Udinese si aspetta una grande prestazione dai suoi cursori di fascia. Armero e Basta potrebbero infatti risultare decisivi per far saltare il bunker cesenate . Donatello Giannetti

08/01/2012

MILAN, ATTENTO A DENIS

La mano sapiente ed esperta di Pierpaolo Marino è riuscita a realizzare l'ennesimo miracolo calcistico. il Direttore generale degli orobici ha puntanto forte su due ex giocatori del Napoli, Cigarini e Denis. Il primo, giunto in prestito dalla società partenopea, è rientrato a giusto titolo nel giro della Nazionale di Prandelli. L'attaccante argentino, invece, finalmente titolare fisso vista la cieca fiducia che ripone in lui mister Colantuono, è addirttura capocannoniere, grazie anche agli assist del piccolo e geniale Moralez. L'avversario di oggi dei nerazzurri è il Milan di Allegri, che dopo una partenza alquanto sofferta, ha ingranato le marce alte e viaggia a velocità sostenuta. Il doloroso addio a Pirlo, che tanto bene sta facendo alla Juve, è stato mirabilmente attutito grazie all' astuzia di Galliani, che con un piccolissimo esborso, si è assicurato le prestazioni di Nocerino(dal Palermo) che con gli inserimenti negli spazi creati a turno da Ibra, Pato e Robinho si è trasformato da 'brutto anatroccolo' a meraviglioso cigno', diventando decisivo in fase realizzativa. I rossoneri recuperano Boateng ma devono rinunciare ad Aquilani. Donatello Giannetti

08/01/2012

LECCE - JUVENTUS : CONTE TORNA NELLA 'SUA' LECCE

Testacoda da brividi allo stadio Comunale Via Del Mare di Lecce. I salentini affrontano la capolista Juventus, capoclassifica a pari punti con il Milan e ancora imbattuta in campionato. Il ritorno del' figliol prodigo' Antonio Conte, attuale tecnico bianconero, potrebbe ancora una volta dar vita a una piccola contestazione da parte della 'torcida' giallorossa. Il neo allenatore leccese Cosmi, dal canto suo, sta provando a rimodellare il modulo di gioco in base agli uomini a disposizione. Non mancano le qualità ai leccesi per poter essere pericolosi, ma spesso in questo girone d'andata non sono riusciti a condurre in porto quei match che, per occasioni create e mole di gioco espressa, parevano essere alla loro portata. La Juventus invece ha trovato, con la sapiente regia di Pirlo il giusto equilibrio tra i reparti. Il rientro tra i pali di Buffon, la vena realizzativa di Marchisio, la grinta e l'abnegazione di Pepe sono alcuni degli elementi chiave di questo splendido inizio campionato. Conte ha rapidamente archiviato il suo schema preferito(4-2-4), e ha fatto a meno di giocatori molto importanti come Krasic, Del Piero e Quagliarella perchè non totalmente funzionali, fino ad ora, al suo progetto tattico. I tre fuoriclasse bianconeri, unitamente al neo acquisto Borriello, restano però varianti importantissime a disposizione del tecnico juventino. Il capitano storico, in particolare, ha dimostrato di poter essere decisivo anche a partita in corso. Fabio Quagliarella, invece, superato il terribile infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco, cerca di proporsi per una maglia da titolare, anche in vista dei prossimi Europei che vorrebbe vivere da protagonista. Cosmi si affida alla classe sempre cristallina di Di Michele e agli spunti di Muriel e Oliveira per sorprendere la difesa bianconera che anche in questa stagione, continua a palesare qualche difficoltà. Donatello Giannetti

08/01/2012

UDINESE, UNA FURIA !

L'Udinese continua nella sua marcia travolgente e annichilisce il Cesena con un netto 4 a 1 . Ancora sugli scudi Toto' Di Natale, autore di una doppietta e ancora una volta trascinatore dei friulani. Nulla da fare per il Cesena che aveva trovato con Eder il gol del momentaneo pareggio e sembrava poter resistere alle folate dei padroni di casa. Ma nella ripresa gli uomini di Guidolin hanno premuto il piede sull'acceleratore e per gli ospiti non c'e' stato nulla da fare. Vola l'Udinese in testa alla classifica e attende con grande serenità i risultati delle altre gare di giornata.

08/01/2012

SERIE A : LE GARE DELLE ORE 15.00

Cagliari - Genoa : Il Genoa, reduce dalla pesantissima battuta d'arresto rimediata a Napoli (6 gol subiti e conseguente esonero del tecnico Malesani) arriva in Sardegna e dovrà dimostrare di aver metabolizzato la sconfitta. Il Presidente Preziosi ha voluto fare un regalo natalizio ai suoi tifosi acquistando Gilardino che potrà, in coppia con Palacio (al momento fuori per infortunio), ritornare bomber di razza dopo aver smarrito negli ultimi mesi a Firenze la sua vena realizzativa. In casa Cagliari, invece, Cellino sembra voler resistere alle continue avances per Nainggolan e il tecnico Ballardini si augura che il buon proposito del presidente venga confermato dai fatti. Bologna - Catania Il Catania che fin qui ha stupito posizionandosi all'ottavo posto in classifica arriva al Dall' Ara con tante voci di mercato che potrebbero minare la concentrazione del gruppo. Fuori rosa il portiere Andujar,in lista di sbarco per divergenze con la società etnea, Maxi Lopez in attesa di offerte concrete. Atri movimenti potrebbero riguardare Ricchiuti, e anche Lodi, ambito da varie società. Nel Bologna, Di Vaio attende solo che il suo piede caldo venga innescato dagli assist al bacio di Ramirez e Diamanti per consentire ai rossoblù di tirarsi fuori dalla sabbie mobili di una classifica che li vede pesantemente coinvolti nella lotta per non retrocedere. Roma - Chievo La Roma, alle prese con la difficile situazione contrattuale di De Rossi, deve rinunciare al bomber argentino Osvaldo, infortunato, e visto il perdurare dell'assenza del lungodegente Borini, il peso dell'attacco sarà sulle spalle di Totti e Bojan. Il Chievo vuole confermare il suo momento positivo e Pellissier con la sua velocità potrebbe creare apprensioni alla difesa abbastanza statica dei giallorossi Novara - Fiorentina La Fiorentina orfana di Gilardino cerca punti importanti nella difficile sfida di Novara. I padroni di casa schierano dal primo minuto l' airone Caracciolo, arrivato in prestito dal Genoa. I viola stanno vivendo un'annata difficile, i piemontesi invece cercano una vittoria per rilanciarsi. Per entrambe le formazioni si annunciano interventi urgenti nel mercato di riparazione. Donatello Giannetti

08/01/2012

NAPOLI, SOLO UN RISULTATO !

E adesso bisogna vincere...non sarà facile perchè l'avversario è competitivo, in casa ha perso solo una volta e si presenta al cospetto del suo caloroso pubblico con un nuovo allenatore. Ma il Napoli, sebbene privo della velocità e dell'impevedibilità del Pocho, ha tutte le carte in regola per tornare a casa con i 3 punti e iniziare l'anno nuovo alla grande. Le battistrada viaggiano veloci e l'operazione di avvicinamento alla testa della classifica non può più subire ritardi,altrimenti rischierebbe di tramutarsi in una chimera. Il ritrovato Pandev, l'ex Cavani e Hamsik possono far male al Palermo che in difesa lamenta ancora qualche sofferenza. Dossena probabilmente preferito a Zuniga e squadra composta dai titolarissimi per non lasciare nulla d'intentato. Attenzione all'estro di Miccoli, alla voglia di mettersi in mostra di Vazquez che potrebbe trovare spazio nel corso della partita e, sulle palle inattive, alle capacità realizzative di Migliaccio. La fase di ambientamento di Vargas è già iniziata (panchina o tribuna ??), mentre finalmente si riaffaccia, seppur in panchina, Britos. Un solo risultato per gli azzurri, la vittoria ! Antonello Giannetti

08/01/2012

FA CUP: VINCE LO UNITED, MA QUANTE EMOZIONI !

Nel terzo turno della FA Cup, lo United vendica l'umiliante sconfitta subita in casa nel derby di Premier che termino' con il punteggio di 6 a 1 per i rivali del City. Partita subito in discesa per gli ospiti, che realizzano la prima rete al 10' minuto con Rooney ed usufruiscono successivamente dell'espulsione, alquanto dubbia, di Kompany. Il City cerca di reagire e crea alcune occasioni importanti per pareggiare, ma l'uomo in meno si fa sentire e lo United, prima raddoppia con Welbeck al 30' minuto con una splendida girata al volo, e poi triplica con un penalty di Rooney, pronto a ribadire il pallone in rete dopo la respinta corta del portiere avversario. Se nel secondo tempo ci si aspettava una goleada dello United, il City ci ha smentito. Infatti, con una reazione d'orgoglio, gli uomini di Mancini, prima riducono il passivo con Kolarov ad inizio ripresa, e poi con Aguero assottigliano ancor di più lo svantaggio portandolo sul 2 – 3. Arrembanti gli ospiti negli ultimi 30 minuti ma i Red Devils controllano il gioco e portano a casa la vittoria dopo una partita che, nonostante il punteggio, rimarrà impressa nelle menti di tifosi e sportivi. Arturo De Filippis

08/01/2012

IL POCHO È DI NUOVO A NAPOLI !

"Dopo un lungo viaggio sono arrivato a casa e mi trovo con una bellissima giornata. Che bella Napoli". E' quanto postato dall'attaccante del Napoli, Ezequiel Lavezzi, sul social network twitter. Il Pocho, che ha goduto di un periodo di ferie più lungo rispetto agli altri compagni per via dell'infortunio alla coscia destra, da domani sarà nuovamente a disposizione di Mister Mazzarri.

08/01/2012

RISULTATI SERIE A

Siena - Lazio 4 - 0 giocata ieri Inter - Parma 5 - 0 giocata ieri Atalanta - Milan 0 - 2 Bologna - Catania 2 - 0 Cagliari - Genoa 3 - 0
Lecce - Juventus 0 .- 1 Novara - Fiorentina 0 - 3 Roma - Chievo 2 - 0 Palermo - Napoli ore 20.45

08/01/2012

CAMPIONATO:VINCONO LE PRIME DELLA CLASSE, SCIVOLONE LAZIO !

In attesa del posticipo di questa sera al Barbera tra Palermo e Napoli, la 17ª giornata è scivolata via senza grosse sorprese, a parte l'inaspettato crollo della Lazio che subisce quattro reti dal redivivo Siena di Sannino. Nell'anticipo serale aveva aperto le danze l'Inter con la netta vittoria sul Parma per 5-0, ha continuato l'Udinese che nella partita "aperitivo" si è sbarazzata del Cesena senza grossi problemi. Nel pomeriggio il Milan è uscito vittorioso dall'insidiosa trasferta di Bergamo contro l'Atalanta con un Ibra in gran forma, la Juventus con un po' di sofferenza sbanca il Via Del Mare di Lecce e la Roma liquida il Chievo con due rigori di Totti. Da segnalare anche le importanti vittorie sul terreno amico del Bologna ai danni del Catania e del Cagliari contro il Genoa che ha aperto l'anno nuovo così come aveva chiuso il vecchio, ossia con una netta sconfitta. Invece la squadra sarda con tre marcature nella stessa partita sembra aver risolto il problema del goal che era

stato una costante nelle ultime gare. Infine un cenno alla netta vittoria esterna della Fiorentina sul campo tutt'altro che semplice del Novara. La squadra di Delio Rossi che alla vigilia aveva anche subito la contestazione del proprio pubblico per il deficitario mercato che sta conducendo la società (vedi cessione di Gilardino al Genoa) sciorina una prestazione maiuscola e regala un po' di serenità all'ambiente in attesa degli annunciati colpi di mercato. Antonio Rea

08/01/2012

NAPOLI, SEI TRE...MENDO!

Le vittorie di Milan,Juventus,Inter e Roma costringono il Napoli a scendere in campo con un solo risultato a disposizione : i tre punti. Il distacco dalla vetta, infatti, comincia a diventare preoccupante e a far da contraltare ad una splendida partecipazione in Champion's si teme possa esserci un campionato anonimo col serio rischio di ritrovarsi fuori delle competizioni Europee. Out per infortunio il Pocho, Mazzarri manda in tribuna Vargas e porta in panchina Chavez. Subito una ghiotta occasione da gol per i rosanero, ma Budan che si ritrova faccia a faccia con De Sanctis, si fa ipnotizzare dal 'pirata' che ribatte la conclusione del centravanti palermitano . Risponde il Napoli con una combinazione sull'asse destro tra Pandev e Gargano. Il tiro dell'uruguaiano è angolato, ma l'estremo difensore palermitano si allunga sulla sua destra e blocca. E' poi Cavani, di testa, a svettare in area avversaria, ma la conclusione è alta. Pochi minuti e ancora il Matador, sempre di testa, fa correre un brivido ai tifosi del Barbera, ma Benussi vola a deviare in calcio d'angolo. Ritmi frenetici, e ancora un'occasione per parte. Cavani mette fuori di testa da ottima posizione, Vazquez tenta il cucchiaio su De Sanctis ma la conclusione è da dimenticare. Ma il Napoli è vivo, Gargano va in fuga sulla fascia destra, crossa rasoterra e Pandev è straordinario nel controllare la palla e girarla poi in un lampo nell'angolo alla sinistra del portiere avversario. Il macedone sfiora poi il raddoppio, su azione di contropiede orchestrata da Inler, ma la sua conclusione di destro accarezza l'incrocio dei pali. Annullato, per un chiaro off-side, un gol di Migliaccio, allo scadere del primo tempo. Mutti prova a mescolare le carte, inserendo Acquah e Alvarez. Ma è il Matador Cavani,con un fantastico tiro dalla distanza, a strappare applausi allo sportivissimo pubblico palermitano. Da affezionato ex, Edinson non esulta e quasi si scusa. Campione vero, e uomo di grande sensibilità, l'uruguaiano. Il Palo di Pandev strappa imprecazioni a Mazzarri,ma è Marek Hamisk che chiude definitivamente le ostilità . Il centrocampista azzurro si inserisce in area, salta il portiere e quasi dalla linea di fondo realizza il 3 a 0. Che fuoriclasse! Mazzarri concede la standig ovation allo slovacco e a Pandev. Gli azzurri non affondano ulteriormente i colpi, il Palermo salva l'onore con un grandissimo gol del solito, intramontabile Miccoli che di testa supera un incolpevole De Sanctis. Donatello Giannetti

08/01/2012

PALERMO - NAPOLI : LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

De Sanctis 7 : salva il risultato su Budan lanciato da solo in area. Intervento decisivo, ma il pirata ci ha abituato a queste prodezze Campagnaro 7 : puntuale nell'anticipo, grintoso, veloce nelle ripartenze. L'intesa con Maggio è perfetta. Cannavaro 6,5 : mezzo punto in meno perchè il calo di tensione finale agevola il gol di Miccoli Aronica 6,5 : qualche sbavatura, ma come sempre svolge il compito con grande dedizione Maggio 7 : Balzaretti non riesce a tenerlo a bada, e in fase offensiva nn c'è traccia dell'esterno palemitano Inler 7,5 : Prestazione da leader, gioca finalmente più basso, e diventa il fulcro del gioco partenopeo. Gargano 6,5 : Corre per due, e stavolta abbina la qualità alla quantità. Sfiora anche il gol con due belle conclusioni. Dossena 6 : Ritrova la maglia da titolare. Spinge meno del solito, ma tiene benissimo in fase difensiva Hamisk: 7,5 : Classe purissima, negli ultimi 25 metri trasforma in oro qualunque occasione. Gol da campione Pandev 7,5 : Ancora una prestazione da incorniciare per Kung-fu. Il gol del vantaggio, tante sponde, la capacità di far salire la squadra. Cavani 8 : Uomo partita, segna un gol straordinario, si sacrifica a tutto campo, riesce a farsi applaudire a scena aperta anche dai suoi ex tifosi Donatello Giannetti

08/01/2012

17A GIORNATA : LE GRANDI INIZIANO A CORRERE

Il campionato è quasi giunto al giro di boa e, come di consueto, a questo punto della stagione si cominciano a delineare i reali valori di tutte le formazioni. La sosta ha riservato una sola sorpresa,il rotondo 4 a 0 con cui il Siena, al Franchi, ha liquidato la Lazio che fin qui aveva invece mostrato grande solidità difensiva. Nell'altro anticipo, si è rivista l'Inter del 'triplete'. I cinque gol rifilati al Parma, Milito che è tornato Principe, Alvarez e Coutinho che dimostrano di essersi totalmente calati nella realtà calcistica del nostro campionato, così diversa da quella sudamericana cui erano abituati. Un insieme di fattori che ripropone definitivamente la formazione allenata di Ranieri tra le favorite per la vittoria finale. Il Milan, con la strada spianata dall'ennesimo rigore a favore di questa stagione, liquida in trasferta la pratica Atalanta con un secco 2 a 0, confermando la propria leadership. La Roma di rigori ne realizza addirittura 2, batte il Chievo e dimostra che il lavoro di Luis Enrique, mai immune da critiche, comincia a dare i suoi frutti. La Juventus soffre anche a Lecce, ma alla fine il gol realizzato da Matri vale 3 punti pesantissimi che consentono all' undici di Conte, dopo un match poco brllante, di restare in testa alla classifica a pari punti con il Milan. L'Udinese dilaga e Di Natale, con una doppietta, si conferma straordinario protagonista di questa formazione. Attenzione a sottovalutare gli uomini di Guidolin che potrebbero rappresentare la variabile impazzita di questo campionato. Il Genoa dopo aver subito 6 gol a Napoli ne prende 3 a Cagliari. La fase difensiva dei rossoblù necessita di un'urgente messa a punto. Il neo allenatore Marino,subentrato a Malesani esonerato dopo la disfatta del San Paolo, avrà molto da lavorare. Il Bologna sfrutta il turno casalingo e batte 2 a 0 il Catania, distratto forse dalle troppe voci di mercato che vedono i suoi uomini migliori nel mirino di grandi squadre. La Fiorentina, vittima della pacifica ma decisa contestazione dei suoi tifosi, vince senza troppi affanni a Novara. Il 3 a 0 finale per i viola deve suonare come campanello d'allarme per gli uomini di Tesser. Bravo Delio Rossi, che senza Gilardino (ceduto proprio al Genoa) propone una squadra tatticamente perfetta e in ottima condizione fisica. Nel posticipo serale, si rivede il Napoli versione Champion's. Privi di Lavezzi, i partenopei si affidano a Pandev che sblocca il risultato. Il raddoppio di Cavani merita l'applauso di tutto il Barbera. Complimenti all'uruguaiano per il gol, ma stavolta vorremmo sottolineare la sportività dei palermitani che speriamo possa essere di esempio a tutte le tifoserie. Il gol di Hamsik, e quello di Miccoli, nel finale, entrambi bellissimi, fissano il risultato sull' 1 a 3. Donatello Giannetti

08/01/2012

NAPOLI CORSARO A PALERMO !

Finalmente dopo 43 anni il Napoli sbanca Palermo e lo fa in maniera inequivocabile con una prestazione convincente. Il risultato poteva essere anche più rotondo se si tiene conto delle tante palle goal sciupate dalla squadra azzurra soprattutto nella ripresa. Passando all'analisi del match si segnala un primo tempo più equilibrato con il Palermo che ha creato subito una palla goal con Budan sventata dal portiere del Napoli De Santis. Il neo acquisto del Palermo Vasquez, mandato subito in campo anche per l'assenza di Ilicic, è stato schierato tra le linee ed ha creato qualche problema alla difesa azzurra. Le azioni si sono susseguite da una parte e dall'altra con il Matador Cavani che in pochi minuti ha colpito di testa per ben tre volte, ma in nessun caso è riuscito a finalizzare. Al 35' il Napoli sblocca la partita con una rapida ripartenza; Cavani di esterno destro libera Gargano che aveva avviato l'azione, il motorino uruguaiano corre sino all'area di rigore, mette al centro dove Pandev realizza un goal capolavoro: stop di destro e tiro di sinistro in girata, molto simile al suo secondo personale realizzato contro la Juventus al San Paolo. Nel recupero del primo tempo annullato giustamente un goal di Migliaccio per posizione di fuorigioco. Nel secondo tempo il tecnico siciliano Mutti cambia tatticamente il Palermo passando da un 4-3-1-2 ad un 4-4-2 inserendo sulle fasce Alvarez ed Acquah anche per cercare di limitare le scorribande dei laterali azzurri Maggio e Dossena. La scelta non si è rivelata azzeccata poiché il Napoli segna al 9' un grandissimo goal con Cavani che tira da fuori area sul palo lungo dove Benussi non può arrivare. Da sottolineare l'applauso che il pubblico del Barbera riserva a Cavani il quale per rispetto dei suoi vecchi tifosi non esulta. Dopo 4' il Napoli colpisce un palo con Pandev ed al 15' chiude la partita con un bellissimo goal realizzato da Hamsik ben servito da Inler. Da questo momento in poi si annotano solo le sostituzioni del Napoli, che fa entrare sul terreno di gioco anche l'argentino Chavez, ed il goal della bandiera realizzato allo scadere da Miccoli con un perfetto colpo di testa sotto la traversa sul quale De Santis non può nulla. In gare come questa difficile indicare il migliore in campo in quanto tutti hanno disputato un'ottima partita ma a mio avviso Gargano fino a quando è impiegato ha meritato la palma dell'uomo partita poiché si è distinto sia per la fase difensiva che per quella offensiva. Oltre ad aver servito la palla dell'1-0 a Pandev si è fatto notare anche per alcune conclusioni dalla distanza e per degli inserimenti che avrebbero meritato maggior fortuna. Antonio Rea

09/01/2012

NAPOLI : CHE GOLEADE!

E' un Napoli versione Real quello degli ultimi incontri. Sei reti rifilate al Genoa, il tris realizzato a Palermo, campo tradizionalmente ostico e sempre avaro di buoni risultati per la compagine partenopea. Mazzarri ha tenuto fede ai suoi impegni, ancora una volta. Il tecnico livornese aveva infatti rassicurato tutti, convinto com'era, a giusta ragione, che una volta raggiunta la qualificazione agli ottavi di Champion's la squadra avrebbe ripreso a correre anche in campionato. L'infortunio di Lavezzi poteva creare ulteriori difficoltà, ma il subentrato Pandev ha dimostrato, ove mai ce ne fosse stato bisogno, di essere davvero un Top Player. Il macedone, giunto a Napoli dopo un'annata incolore con l'Inter, e in condizioni fisiche precarie, si è dovuto fermare per un infortunio muscolare. Ma appena ha recuperato la condizione atletica, ha dimostrato che con la sua classe cristallina può essere il fantasista che da anni mancava alla formazione azzurra. Importanti, in chiave di programmazione, i rinnovi di Hamisk e Maggio, che nello scacchiere di Mazzarri restano due pedine fondamentali. Christian è il migliore in Italia, e forse in Europa, nel suo ruolo. Bravo in fase difensiva, devastante quando trova un paio di metri di campo e può lanciarsi nella metà campo avversaria. Marek invece continua nella sua crescita inarrestabile. Goleador infallibile, il centrocampista adesso è più partecipe al gioco, e si fa notare anche in fase di non possesso. In difesa i tre gladiatori Campagnaro, Cannavaro e Aronica concedono pochissimo agli attacchi avversari, e dietro di loro c'è Fernandez che ha dimostrato di essere un calciatore importante. Il recupero di Britos darà un'ulteriore possibilità di rotazione, A centrocampo Inler non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità, penalizzato dal cambio di modulo rispetto al sistema adottato ad Udine. Sarà un giocatore fondamentale, vedrete, nella fase decisiva del campionato. Il 'mota' Gargano è tornato ai suoi antichi splendori. I fischi sembrano un lontano ricordo, e adesso ogni azione del furetto viene sottolineata dagli applausi convinti del pubblico, che ne apprezza l'impegno, sempre totale. Infine una piccola annotazione su Cavani. Anche quest'anno ,il Matador riuscirà a superare i 20 gol in campionato. Da lui si attendono gol decisivi anche nella sfida con il Chelsea. Il Real Napoli è pronto, avanti il prossimo. Donatello Giannetti

09/01/2012

PALERMO - NAPOLI: 0-3

Dopo 43 anni il Napoli ha sfatato il tabù Barbera con una prestazione convincente che ha aperto il nuovo anno nel migliore dei modi ed ha interrotto il digiuno di vittorie esterne che erano state l'arma in più nello scorso campionato. La partita non si presentava facile per il Napoli sia per la tradizione che vedeva la squadra azzurra sempre sconfitta nelle ultime sei partite al Barbera e sia perché le squadre che precedevano in classifica, fatta eccezione per la Lazio, avevano tutte vinto alcune anche in maniera convincente. Pertanto era d'obbligo la vittoria per non allontanarsi ancora di più dalle posizioni che contano. Il Napoli è sceso in campo con la formazione tipo considerando l'attuale indisponibilità di Lavezzi appena rientrato dall'Argentina. La squadra di casa invece presentava una formazione rimaneggiata, complici infortuni e squalifiche, ed ha iniziato la gara con tre mediani davanti alla difesa ed il neo acquisto Vazquez a supporto delle punte Miccoli e Budan. La prima frazione di gioco è stata equilibrata, ma le occasioni migliori le ha avute il Napoli che dopo un avvio un po' frenato ha iniziato a macinare il suo gioco fatto di velocità, verticalizzazioni e cambi di campo. La formazione di Mazzarri ha, però sofferto la posizione di Vazquez dietro le punte che spesso arretrava per prendere palla e far ripartire la propria squadra. Inoltre, in certe circostanze i due centrocampisti si sono trovati in inferiorità numerica nella zona nevralgica del campo quando sono mancati i ripiegamenti a turno dei tre "tenori". Un'altra annotazione tattica è stata il continuo cambio di posizione tra Pandev e Cavani per non dare punti di riferimento alla difesa avversaria. Proprio da un'apertura del Matador defilato sulla destra è partita l'azione che ha originato il primo goal azzurro. Nel secondo tempo il tecnico dei siciliani Mutti ha cambiato tatticamente la sua squadra mettendo due esterni alti, Alvarez ed Acquah, per creare densità sulle fasce dove il Palermo aveva sofferto di più visti i frequenti cambi di campo di un ispirato Inler e le incursioni dei laterali azzurri Maggio e Dossena. La scelta non è servita a mutare le sorti dell'incontro tant'è che

nei primi 15' della ripresa il Napoli ha realizzato altre due reti con Cavani ed Hamsik ed ha colpito un palo con Pandev. Dopo non c'è stata più partita con il Palermo che ha avuto un crollo fisico e mentale ed è riuscito a realizzare il goal della bandiera allo scadere grazie all'orgoglio dei suoi giocatori più rappresentativi ossia Miccoli e Balzaretti. È proprio su queste piccole sbavature difensive, dovute perlopiù a cali di tensione, che bisogna lavorare per evitare pericoli poiché non sempre si realizzano tre goal a partita. Aldilà di ogni considerazione tattica, comunque, va evidenziato che il Napoli ha vinto la partita soprattutto perché più forte dell'avversario ed inoltre è sceso in campo determinato a fare bottino pieno sfoderando quella freschezza atletica che è il punto di forza dell'undici di Mazzarri.

09/01/2012

COPPA ITALIA : NAPOLI IN DIRETTA TV

Napoli - Cesena, gara valida per gli ottavi di finale della Coppa Italia, in programma Giovedi 12 gennaio 2012 alle ore 21 allo Stadio San Paolo, sara' trasmessa in diretta in chiaro su Rai 2 . Per il Napoli un match ricco di significati. Gli azzurri vogliono confermare il momento positivo, e guadagnare la qualificazione ai quarti di questo trofeo. Contro il Cesena, che potrebbe far riposare molti titolari, vista la precaria situazione in campionato, farà sicuramente il suo esordio il neo acquisto Edu Vargas, attesissimo dal pubblico napoletano. Anche per i partenopei, ampio turn over. In difesa troveranno sicuramente spazio Fernandez e Fideleff, e anche Grava è in prellarme. A centrocampo giocherà sicuramente Dzemaili, rimasto in panchina quasi tutta la partita a Palermo, e potrebbe fare il suo esordio, magari a partita in corso, Donadel. In attacco, al fianco di Vargas, potrebbe toccare a Mascara (se non si dovesse concretizzare la sua cessione) e a Lucarelli, con Chavez pronto a subentrare a partita in corso. Riposo probabile dunque per i tre tenori-goleador di Palermo. La rifinitura di mercoledi servirà a Mazzarri per le valutazioni definitive sulla formazione da mandare in campo. Donatello Giannetti

09/01/2012

NAPOLI, IN ATTACCO C'E' ABBONDANZA DI TALENTI

Le ultime convincenti prove del Napoli privo dell'infortunato Lavezzi hanno rinvigorito il partito di coloro i quali lo ritengono tatticamente "anarchico" e non indispensabile per le sorti degli azzurri. Personalmente lo reputo il giusto grimaldello per scardinare le difese avversarie e, soptrattutto, partner ideale per attaccanti come Cavani ed Hamsik. Tuttavia è assolutamente positivo rilevare che quest'anno, finalmente, la rosa azzurra può contare su alternative all'altezza dei titolarissimi, come ad esempio il ritrovato Pandev. L'arrivo di Vargas, che Mazzarri saprà con la consueta maestria far integrare alla perfezione nel gruppo e negli schemi,dosandone l'impiego anche per non caricarlo di eccessive pressioni, consentirà al tecnico livornese di disporre di un'altra devastante freccia al suo arco e di mantenere alto il livello di competitività della squadra in ogni competizione. Antonio Rea Antonio Rea

09/01/2012

IL PUNTO SULLA D

In serie D con il nuovo anno inizia anche il girone di ritorno. Dopo un turno di andata che ha visto le squadre campane protagoniste nel girone G, con il Salerno e nel girone H con l'Ischia, inizio stentato per le capoliste dei gironi campani. Nel girone G pareggio per la capolista Salerno. I blaugrana beffati nei minuti di recupero pareggiano 1-1 in casa del Palestrina. Vantaggio firmato dal francese Mounard al 17' pt , poi al 93'', in pieno recupero arriva il pareggio di Maciocca su calcio di rigore. Il Salerno in attesa della sfida contro il Marino resta sempre in testa alla classifica con 4 punti di vantaggio sul Marino, che grazie alla vittoria casalinga con il Fidene accorcia la classifica. Pareggio esterno per il Pomigliano in terra sarda. In casa del Selargius granata fermati sull'1-1. Vantaggio nel primo tempo firmato dal bomber Auricchio,ma poi nella ripresa arriva il pareggio di Caboni sugli sviluppi di un corner. Un punticino per la squadra di mister Francioso che proietta i Granata a 21 punti a ridosso della zona play-out. Settimo risultato utile per la Sibilla Bacoli. Vantaggio di Giglio nel primo tempo, poi a metà ripresa ferrugia mette a segno il gol dell'1-1. La squadra di Carannante coglie un pareggio che vale poco per la classifica, ma che rappresenta comunque un segno della continuità dei flegrei, determinati ad uscire fuori dalla zona salvezza. Nel girone H comanda la Sarnese. La squadra del presidente Pappacena batte 3-0 l'Angelo Cristofaro e vola in testa alla classifica da sola, approfittando della sconfitta dell'Ischia. Vittoria e primato solitario per un 2012 che inizia nel migliore dei modi, a conferma del fatto che la Sarnese ha tutte le intezioni di restare al vertice anche nel girone di ritorno. Tutto facile sul campo del Cristofaro Oppido Lucano. Un 3-0 che porta le firme di Siano, D'Avanzo ed Errico, per la gioia del Presidente Pappacena che commenta così il successo: "Sono tre punti importanti conquistati grazie alla maturazione e al tasso superiore della compagine che presiedo. Il nostro progetto va avanti stiamo crescendo e questo ci dà soddisfazione in quanto vengono riconosciuti i nostri sforzi". Sconfitta amara per l'Ischia che a Martina, dopo un bel primo tempo, cede ad Martina concreto e concentrato che si aggiudica il match clou per 4-3 ed aggancia gli isolani al secondo posto in classifica. Una gara bella e avvincente tra due formazioni che daranno filo da torcere alla Sarnese e si giocheranno il campionato fino alla fine. A queste si aggiunge il Campania, che nella gara di sabato batte 1-0 una buona Viribus Unitis, che nonostante l'ingresso in società del nuovo presidente Altea e del General Manager Pasquale Costagiola, resta ultima in classifica. Il Campania contro la Viribus non ha avuto vita facile, la squadra di Cioffi ha dato filo da torcere al Campania che si è aggiudicata i tre punti grazie al gol decisivo di Gatta.Finisce 1-1 Turris-Casarano. Corallini a centro classifica a quota 30 punti insieme alla Casertana. La squadra di Ferraro pareggia 3-3 a Francavilla. Un buon pareggio per i rossoblù, dopo una gara avvincente con i due bomber Del Prete e majella protagonisti, rispettivamente con una doppietta ed una tripletta. Vittoria casalinga per l'Internapoli. 1-0 contro l'Irsinese staccata in classifica di sei punti. Successo importante anche per il Real Nocera che liquida 4-1 il Grottaglie e lo avvicina in classifica. Nel girone I in testa alla classifica si conferma l'Hinterreggio, nonostante il pareggio esterno in casa del Sambiase. Bene le campane. Il Gelbison supera 1-0 l'Acireale e si insedia in zona play-off, la Battipagliese pareggia 3-3 ad Adrano con Mallardo protagonista, autore di una doppietta. Continua la marcia del Sant'Antonio Abate. La squadra di Michele Cimmino, dopo gli ottimi risultati ottenuti in coppa Italia, si conferma anche in campionato andando a vincere per 2-1 in casa della Valle Grecanica, un successo che proietta i giallorossi a due punti dalla zona play-off. Bella vittoria anche per il Nuvla San Felice. La premiata ditta Temponi-Riccio regala tre punti importanti contro il Cosenza Nolani a quota 23 punti fuori dalla zona play-out. Roberto Sica

09/01/2012

PALLONE D'ORO : MESSI VINCE ANCORA!

I cinque successi conquistati con il Barcellona nella scorsa stagione, i gol, le azioni strepitose, le sue accelerazioni. Motivi più che sufficienti per convincere la Giuria a premiare Messi, per il terzo anno consecutivo, col Pallone d' Oro Fifa 2011 . L'unico giocatore a vincere il premio per tre anni consecutivi era stato Michel Platini. Miglior allenatore Pep Guardiola, premio per il gol più bello assegnato a Neymar. Donatello Giannetti

09/01/2012

LEGA PRO. IL PUNTO.

Tre punti fondamentali quelli conquistati dal Sorrento, nell'ultimo turno di Lega di Lega Pro, Prima Divisione. I rossoneri, infatti, si sono imposti per 2-0 contro il Monza. Continua, dunque, la marcia verso la zona play-off. Brutta sconfitta, invece, quella rimediata dal Benevento. I Sanniti sono stati battuti tra le mura amiche del 'Santa Colomba' dal Foggia. 1-0 per i Pugliesi, il risultato finale. Stesso risultato (ottenuto però fuori casa) quello rimediato dall'Avellino contro il Foligno. Intanto, è già campionato: ostici gli impegni per le squadre Campane. L'Avellino riceverà il Pisa, che è uno degli avversari più difficili da affrontare. Gli Irpini, però, hanno dalla loro la voglia di riscatto e l'esigenza di dover risalire la china in classifica. Trasferta a Pavia, per il Sorrento. Non sarà facile, ma il Sorrento, ha tutto per non sbagliare. Trasferta a Lumezzane, invece, per il Benevento. Vietato fallire, per i Sanniti. Anche e soprattutto, perché la classifica inizia a diventare preoccupante. In seconda divisione, girone B, si arresta il cammino della Paganese, sconfitta per 1-0 sul campo del Celano. Squadra, quest'ultima che occupa l'ultimo posto in classifica, ben distaccato dalle altre compagini. Domani, la Paganese ospiterà il Milazzo. Una ghiotta occasione per rilanciarsi e riavviare la marcia verso la vetta della classifica. È andata meglio all'Aversa che con un ottimo 0-0, in terra Umbra, è riuscita a superare l'ostacolo Perugia. Pareggio che sa di oro colato, per il team Casertano, che domani riceverà l'Isola Liri. Il Neapolis, invece, ha espugnato il campo della Vibonese, per una rete a zero. La compagine Partenopea, adesso, occupa la quattordicesima posizione in classifica, in coabitazione con i cugini dell'Ebolitana e con la stessa Vibonese. Situazione in crescendo, dunque. Urge riconfermarsi. Magari, già a partire dalla sfida di domani, contro la corazzata Catanzaro. Bella e preziosa vittoria dell'Arzanese, che ha avuto la meglio sul Fondi, riuscendo ad imporsi per 1-0. Domani, l'Arzanese avrà un'occasione per riconfermarsi, contro il Gavorrano, che ha umiliato l'Ebolitana, per sei reti ad una. Brutta sconfitta quella del team Salernitano tra le mura amiche. Occorrerà riscattarsi immediatamente contro L'Aquila. Insomma, sia per ciò che concerne la prima divisione che la seconda, in Lega Pro, tutto è ancora in ballo per le formazioni Campane. I prossimi match, potrebbero stabilire, in maniera definitiva, quali saranno gli obiettivi delle formazioni che rappresentano la nostra regione. Certo è, che sarà difficile, per le formazioni Campane, ripetere gli expolit della scorsa stagione, a meno che, durante questa sessione di Gennaio, non vadano a rimpinguare in maniera robusta le proprie rose. Francesco De Salvin

09/01/2012

HENRY, L'INTRAMONTABILE.

Torna a Londra, Thierry Henry, nello stadio in cui con le sue magie ha portato l'Arsenal ai vertici del calcio mondiale. L'occasione è l'incontro di F.A. Cup contro il Leeds. Parte dalla panchina, il campione francese, e osserva i suoi compagni infrangersi contro il muro degli avversari. Poi Wenger gli fa un cenno, e lui si alza dalla panchina . Qualche minuto di riscaldamento e Henry si avvicina al 4° uomo per entrare in campo. Poi, come nelle favole, dieci minuti dopo il suo ingresso sul terreno di gioco,Thierry realizza il gol dell' 1 a 0, che regala ai 'suoi 'gunner's la vittoria . Su passaggio di Song, il francese controlla in area e di piatto destro con precisione e potenza fulmina il portiere avversario sul palo lungo. Applausi. Donatello Giannetti

09/01/2012

GUARDIOLA MIGLIOR ALLENATORE 2011

Pep Guardiola è stato eletto miglior allenatore del 2011. Il tecnico blaugrana è stato premiato a Zurigo nell'ambito del Gala per la consegna del Pallone D'Oro. Il tecnico del Barça si è aggiudicato il premio precedendo l'allenatore del Real Madrid Josè Mourinho ed il Manager del Manchester United Alex Ferguson. Dopo il trionfo di Leo Messi davanti a Cristiano Ronaldo, anche per la categoria dei tecnici, il Barcellona l'ha spuntata sul Real Madrid. Una sfida a distanza che premia i blaugrana. Il successo di Guardiola è legato a quelli del suo Bercellona che nell'arco del 2011 si è aggiudicato cinque titoli su sei: Liga, Champions, Supercoppa di Spagna, Supercoppa Europea e Mondiale per club. Guardiola ha dedicato il successo al suo vice Tito Villanova: "Dedico questo premio a Tito Vilanova, mio amico, mio compagno, mio assistente, che anche se non è sempre fisicamente con noi, lo è sempre con lo spirito. Questo è anche per te". Redazione

09/01/2012

LA SQUADRA IDEALE DEL 2011

Tanta Spagna nella formazione tipo del 2011 Sono ben sei i giocatori spagnoli presenti nella Top 11 incornata a Zurigo in occasione della consegna del Pallone d'Oro. Nella migliore squadra del 2011 figurano cinque giocatori del Barcellona e quattro del Real Madrid. Spazio anche per Vidic e Rooney del Manchester United. Ecco la supersquadra del 2011: (4-3-3) 1) Iker Casillas (Spagna, Real Madrid); 2) Dani Alves (Brasile, Barcellona), 3) Gerard Pique' (Spagna, Barcellona), 4) Nemanja Vidic (Serbia, Manchester United), 5) Sergio Ramos (Spagna, Real Madrid); 6) Andres Iniesta (Spagna, Barcellona), 7) Xabi Alonso (Spagna, Real Madrid), 8) Xavi (Spagna, Barcellona); 9) Lionel Messi (Argentina, Barcellona), 10) Cristiano Ronaldo (Portogallo, Real Madrid), 11) Wayne Rooney (Inghilterra, Manchester United). Redazione

10/01/2012

CALCIOMERCATO :RINAUDO AL NOVARA

La Società Novara Calcio ufficializza in data odierna il trasferimento a titolo temporaneo del calciatore Leandro Rinaudo in arrivo dalla Società SSC Napoli. Comincia dunque ad entrare in una fase "calda" il calciomercato del Napoli. Dopo l'acquisto del talentuoso Vargas e la cessione del difensore centrale al Novara altre operazioni sembrano in procinto di avviarsi a conclusione. Mascara e Santana, fin qui impiegati con il contagocce potrebbero ben presto lasciare Castelvolturno per approdare su altri lidi. Per l'ex catanese, indiscrezioni e dichiarazioni d'amore provenienti da Novara diventano sempre più insistenti mentre per l'argentino potrebbe profilarsi un passaggio al Cesena che lo aveva già cercato in estate. nell'ambito di questa operazione,a Napoli potrebbe giungere Candreva, centrocampista dalle indubbie qualità tecniche che andrebbe a rinforzare la rosa già a disposizione di Mister Mazzarri. Redazione

10/01/2012

COPPA ITALIA: NAPOLI CESENA, FISCHIA DOVERI !

Daniele Doveri di Roma è l'arbitro designato per la gara Napoli-Cesena, ottavo di finale di Coppa Italia in programma giovedi' alle 21 allo Stadio San Paolo. Gli assistenti sono De Pinto e Preti, Damato sarà il quarto uomo.

10/01/2012

L'ULTIMO 'CINGUETTIO' AZZURRO DI MASCARA.

La notizia circolava da un pò di giorni, ed era chiara la volontà del Novara di assicurarsi le prestazioni di Giuseppe Mascara. L'attaccante ha tentennato a lungo, legato com'è alla maglia azzurra e ai tifosi partenopei. Ma l'arrivo di Vargas che ha ulteriormente ristretto gli spazi a disposizione e la voglia di calcio 'giocato' hanno spinto l'attaccante ad accettare la corte spietata della formazione piemontese. E' stato lo stesso Mascara, con un messaggio sul social network Twitter a comunicare la sua decisione con queste parole : "Ho onorato e sudato la vostra maglia come se fosse quella della mia Catania perché conosco l'amore che provate, grazie Napoli. La famiglia Mascara vi porterà sempre nel cuore per come ci avete trattati". Donatello Giannetti

10/01/2012

COPPA ITALIA : LAZIO - VERONA 3 - 2

Per gli ottavi di finale di Coppa Italia, si affrontano allo Stadio Olimpico la Lazio, reduce dalla pesante battuta d'arresto di Siena, e il Verona, mirabilmente guidato da Mandorlini, che si sta proponendo come seria candidata alla promozione in Serie A. Chi si aspetta una partenza a tutto gas della Lazio, impiega poco a capire che il match si incanala in ben altri binari. Partita sofferta, quella degli uomini di Reja, che trovano pochissimi spazi e si dimostrano lenti e macchinosi. Ma al 44° del primo tempo, su calcio d'angolo, la difesa scaligera manifesta indecisione e il rientrante Diaz ne approfitta per realizzare la rete dell' 1 a 0 che consente alla Lazio di andare al riposo con un vantaggio che, per quanto visto sul campo, non appare totalmente meritato. Nella ripresa il Verona si allunga e concede spazi che la Lazio sfrutta benissimo. Al 56° è Tommaso Rocchi a realizzare il 2 a 0 che potrebbe chiudere il match. Ma Berrettoni, con una bella conclusione, accorcia le distanza e ridà fiato e speranze ai suoi. Reja si preoccupa e sostituisce Cissè con Klose. Gli scaligeri adesso ci credono, diventano più aggressivi, guadagnano metri e occupano la metà campo avversaria alla ricerca del pareggio, che puntuale arriva con lo spunto di D'Alessandro che brucia in velocità la statica difesa avversaria e fulmina Bizzarri in uscita bassa. La Lazio appare confusa, e la squadra veneta, non paga del risultato, va alla ricerca del gol della vittoria. Ma a tempo scaduto, su punizione dal vertice sinistro dell'area , Hernanes con un colpo magistrale piazza il pallone all'incrocio dei pali e regala successo e qualificazione alla Lazio. Grande amarezza in casa Verona per un sogno a lungo accarezzato e sfumato proprio negli ultimi secondi. La Lazio ha sofferto, ma ha saputo far valere il maggior tasso tecnico dei suoi uomini. Donatello Giannetti

10/01/2012

COPA DEL REY : MALAGA - REAL 0 - 1

Partita importante per il Real, che cerca la qualificazione ai quarti di finale per trovarsi di fronte, nel prossimo turno, la rivale di sempre, il Barcellona di Messi e Guardiola, premiati come miglior giocatore e miglior allenatore del 2011. Ritmi blandi,qualche errore in fase conclusiva inusuale per un fuoriclasse come Cristiano Ronaldo e poi,a metà ripresa, il gol di Benzema, ma in questa circostanza l'errore di Caballero, estremo difensore del Malaga, è a dir poco imbarazzante. L'espulsione di Arbeloa per doppia ammonizione costringe il Real a qualche minuto di sofferenza, vista l'inferiorità numerica. Ma il Malaga non crea particolari pericoli, e la Mourinho-band passa il turno senza troppa fatica. Donatello Giannetti

11/01/2012

CLASSIFICA IFFHS: È LA LIGA IL MIGLIOR CAMPIONATO

Liga spagnola al pimo posto nella classifica IFFHS. Secondo l'Istituto Internazionale di Storia e Statistica del Calcio il torneo spagnolo si conferma quale miglior torneo del 2011 con 1194 punti. Scende la Serie A. Sulla base dei risultati ottenuti dai club nelle competizioni Nazionali ed Internazionali il campionato Italiano passa dal terzo al settimo posto con 873 voti preceduto dai campionati Portoghese, Liga Francese e Bundesliga. Decisivo il cattivo rendimento delle squadre Italiane nelle coppe. Bene il campionato Inglese, al secondo posto con 1103 punti. Terzo il campionato spagnolo con (889).

11/01/2012

CALCIOMERCATO: LE ULTIMISSIME

Entra nel vivo il CalcioMercato, anche oggi assisteremo ad una frenetica giornata di trattative . Per Parolo non c'è solo la Lazio, i russi del CSKA Mosca sembrano aver fatto un sondaggio per il centrocampista del Cesena rivelazione dello scorso anno calcistico. Il Bologna dopo un corteggiamento durato più di sei mesi sembra esser riuscito a mettere le mani sul forte difensore danese della Juventus Sorensen, che dovrebbe arrivare a Bologna con un prestito secco. In casa emiliana però è molto probabile la partenza di Robert Acquafresca direzione Cagliari, per lui sarebbe la terza volta. Il Palermo sembra seguire nelle ultime ore con molto interesse sia Rigoni del Chievo, che Palombo della Samp. Ieri Sensibile DS blucerchiato in un'intervista ha dichiarato che il centrocampista ormai ex nazionale è in bilico come tutti, per Rigoni potrebbe profilarsi uno scambio con Bacinovic. Sempre in casa rosanero oggi sembra il giorno decisivo per Emiliano Viviano. La Juventus ha ormai in pugno Pizarro, "MA" a questo punto si aspettano le mosse del Cagliari visto il sondaggio fatto da Marotta per Naingollan. Intanto la Roma ha proposto uno scambio alla pari tra De Ceglie ed il Cileno! ULTIMISSIME - Oggi l'AD rossonero Adriano Galliani dovrebbe incontrarsi a Lecce con la società salentina per portare a Milano MESBAH, sarebbe lui il nuovo terzino sinistro individuato dai rossoneri. Dalla Spagna potrebbe muoversi qualcosa di importante in direzione Italia non solo per giugno ... stiamo a vedere! Angelo Guadagno

11/01/2012

MAZZARRI, UN ALLENATORE E TANTO ALTRO

In questi due anni e mezzo di gestione Mazzarri abbiamo apprezzato la qualità del gioco espresso dal Napoli, che spesso ha sciorinato prestazioni di alto livello. I soliti detrattori sostengono che il tecnico livornese è poco propenso a cambiare il suo sistema di gioco (che detto con i numeri è un 3-4-2-1) ma non si può non riconoscere che sovente la squadra azzurra ha imposto il suo gioco anche in trasferta. Ma i meriti di Mazzarri non si fermano solo all'impostazione tattica della squadra; ciò che va altresì evidenziato, a mio avviso, è la gestione/valorizzazione del "patrimonio umano" messogli a disposizione dalla società. Infatti, con il suo lavoro in questi mesi è riuscito a migliorare elementi che le precedenti gestioni tecniche avevano sostanzialmente accantonato. Mi riferisco ai vari Pazienza, passato alla Juve, a Grava che è diventato l'idolo della piazza, allo stesso Aronica il quale, pur con qualche sbavatura, fornisce sempre prestazioni di alto livello. L'ultimo capolavoro sotto questo aspetto è stato senza dubbio Pandev, che è arrivato a Napoli in condizioni non proprio eccellenti ma che dopo un'opera di recupero psico-fisico da parte dello staff tecnico è diventato di diritto il quarto tenore e non fa rimpiangere l'assenza del Pocho. L'auspicio dei tifosi è che Mazzarri possa gestire al meglio e senza fretta anche il neo acquisto Vargas, al fine di trarre il massimo dal talento cileno Antonio Rea

11/01/2012

COPPA ITALIA : PASSANO ROMA E CHIEVO

All' Olimpico per gli ottavi di finale di Coppa Italia si incontrano Roma e Fiorentina. I viola si presentano in campo con una formazione imbottita di giovanissimi. La ricostruzione di Della Valle e Corvino è infatti partita da un'altra cessione eccellente (dopo quella di Mutu prima e Frey poi), quella del centravanti Gilardino, e dalla voglia della Società di dare fiducia e responsabilità a giocatori che, a dispetto della verde età, hanno le qualità tecniche per diventare, in breve tempo, campioni di sicuro affidamento. Nella prima frazione la Fiorentina si rende pericolosa, ma non riesce mai a capitalizzare le occasioni. Nella ripresa, è Lamela che sblocca il risultato,con una conclusione di destro ravvicinata che si infila sotto le gambe del portiere avversario. Pochi minuti e l'argentino raddoppia. Infine, e siamo al 76°, è Borini che fissa il risultato sul 3 a 0 . Nel pomeriggio, a sorpresa, il Chievo vince ad Udine e strappa la qualificazione agli uomini di Guidolin. Veneti in vantaggio

al 9° con Sammarco, il solito Di Natale pareggia all'84° e mentre le squadre si proiettano mentalmente verso i tempi supplementari è Thereau, all'ultimo minuti, a realizzare la rete del successo gialloblu. Donatello Giannetti

11/01/2012

YOU'LL NEVER WALK ALONE

CARLING CUP – SEMIFINALE – GARA DI ANDATA. All'Etihad Stadium il Manchester City vuole dimenticare la sconfitta del derby contro lo United che ha determinato l'eliminazione dalla FA CUP. Match sulla carta spettacolare e ricco di motivazioni per entrambe le squadre, che hanno voglia di proseguire in una competizione importante come questa. Pronti via, ed è subito il Liverpool a prendere l'inerzia della partita. In 10' min, infatti, la squadra di Kenny Dalglish crea due nitidissime occasioni, prima con Carroll al 3' min e poi con Downing al 10' min, tutte e due però sventate con interventi a dir poco miracolosi da un signor portiere il cui nome è Hart. Nulla può però, il giovane estremo difensore dei Citizen, quando Savic atterrà in area Agger, e Gerrard nel conseguente rigore, con un calcio secco lo fulmina portando in vantaggio i reds La reazione degli uomini di Mancini tarda ad arrivare.Nel frattempo l'allenatore italiano deve operare un cambio a metà del primo tempo, sostituendo Balotelli, che risente del riacutizzarsi del dolore al polpaccio accusato un paio di settimane fa. Nel finale della prima frazione, è prima Nasri ad impegnare Reina con un fulmineo destro, e poi Milner a fallire da due passi, calciando fuori un pallone d'oro messo in mezzo da Richards dopo una discesa di 30 metri. Secondo tempo che vede un Liverpool rintanato in difesa a protezione del vantaggio, e un City incapace soprattutto nei primi 20 min di impensierire la difesa avversaria con azioni degne di nota. Gli unici a provarci con tiri dalla lunga distanza, sono Aguero e Nasri, ma in entrambe le occasioni il pallone è calciato fuori. Nemmeno gli ingressi in campo di Dzeko e Kolarov cambiano il copione sul match, tanto che quest'ultimo scorre inesorabile fino al 90' min senza occasioni degne di nota. Liverpool ad un passo dalla semifinale, City che dovrà immediatamente reagire a questo duro colpo. Arturo De Filippis

12/01/2012

NAPOLI - CESENA : COPPA ITALIA DA NON SNOBBARE

Questa sera al San Paolo il Napoli farà il suo esordio in Coppa Italia; anche se la coppa nazionale non ha il fascino della Champions League o del campionato, è opportuno porre la massima concentrazione per iniziare a popolare la bacheca della Società di De Laurentis con qualche trofeo. Inoltre non va sottovalutato che la vincente della Coppa Italia accede di diritto all'Europa League anche se i tifosi sperano di disputare anche l'anno prossimo il torneo che assegna la coppa dalle grandi orecchie. È il caso di evidenziare che la squadra azzurra è stata sorteggiata come seconda nel tabellone, per cui anche l'eventuale prossima partita sarà disputata al San Paolo. L'avversaria di turno in quel frangente potrebbe essere l'Inter, quindi ci sarebbe l'occasione per riscattare l'immeritata eliminazione della scorsa edizione di Coppa Italia ai calci di rigore da parte della squadra meneghina. Per discutere nel dettaglio della partita di questa sera, evidenziamo che il Cesena si presenterà imbottita di seconde linee per cui l'impegno potrebbe sembrare agevole, ma è il caso che la squadra partenopea tenga alta la tensione perché queste gare all'apparenza facili possono presentare delle insidie; basti pensare a quello che è successo ieri ad Udine dove la squadra di casa è stata eliminata dal Chievo Verona. A tal fine concordiamo con Mazzarri sulla scelta di non stravolgere la formazione ma di adottare una ragionevole rotazione e di schierare molti titolarissimi. Un altro spunto interessante della partita di questa sera sarà il probabile esordio di alcuni giocatori come Rosati, Britos, Donadel e soprattutto Vargas; proprio il cileno, da cui i tifosi si aspettano grandi cose, sarà la maggiore attrazione della serata. Infatti, la notizia dell'esordio dal primo minuto di Vargas ha fatto lievitare il numero di tagliandi venduti per cui anche stasera ci sarà una buona cornice di pubblico. Ci sono tutti gli ingredienti per assistere ad una bella serata di calcio, buona partita a tutti. Antonio Rea

12/01/2012

SERIE A: GLI ARBITRI DELLA 18A

E' Daniele Orsato l'arbitro designato a dirigere Milan-Inter, match più importante della 18°giornata del campionato di calcio di serie A in programma domenica sera. Tagliavento dirigerà l'anticipo di sabato tra Catania e Roma., Marco Guidi sarà l'arbitro di Juventus-Cagliari. Genoa-Udinese è stata affidata a Daniele Doveri. Il posticipo Napoli-Bologna verrà diretto da Christian Brighi. Redazione

12/01/2012

NAPOLI - CESENA : LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

Rosati : 5 Sul gol non è affatto esente da colpe. Poi, non viene più chiamato in causa. Fernandez : 6 Prova ad aiutare Zuniga, ma quando arriva sul fondo, gli manca qualità nel cross. Cannavaro : 6,5 Partita diligente, Bogdani non si nota mai, nessuna sbavatura Britos : 6 Fisico imponente, testa alta, senso della posizione. Appena sarà al 100% il Napoli potrà contare a occhi chiusi sull'uruguaiano Zuniga : 6,5 Riportato sulla sua fascia di competenza, supera gli avversari con irrisoria facilità. Nel primo tempo le azioni del Napoli passano quasi tutte per i suoi piedi Dzemaili :5,5 In fase di copertura fa rimpiangere Gargano. Bravo però quando ha campo e si propone con sgroppate palla al piede. Inler : 5 un passo indietro rispetto al match di Palermo. Si limita all'essenziale, ma da un giocatore come lui ci si attende più qualità e più velocità. Dossena : 5,5 Buona la spinta, ma i suoi cross non trovano mai gli attaccanti azzurri Hamsik : 5,5 Prova a mettere ordine nella manovra, ma stavolta raramente è nel vivo dell'azione Vargas : n.g. 45 minuti quasi senza toccare palla. Aspettiamo che completi il suo ambientamento prima di esprimere giudizi. Pandev : 8,5 Il Migliore in campo.Dobbiamo ripeterci, ma lo facciamo con piacere. E' un fuoriclasse, piedi delicatissimi, intelligenza calcistica, visione di gioco. Subentra a Vargas, e comincia a dirigere l'orchestra azzurra. Infine, il gol qualificazione su punizione. Cavani : 7 Percorre chilometri,e alla prima occasione, sulla punizione di Pandev respinta dal portiere, si avventa come un falco sul pallone e lo scaraventa in rete Donatello Giannetti

12/01/2012

NAPOLI CESENA: 2 - 1

Non convince ma vince. Questo il leit motiv della gara che il Napoli ha disputato e vinto contro il Cesena al San Paolo per 2 a 1 e che consente agli azzurri di passare il turno. I romagnoli, in ottica campionato hanno risparmiato qualche titolare e mandato in campo alcuni giovani e seconde linee che, invero, si sono davvero ben disimpegnati approfittando dell'approccio un po' "morbido" degli azzurri. Vargas, schierato a furor di popolo, non si è mai visto, tanto da costringere Mazzarri a richiamarlo in panchina dopo soli 45°, per far posto a Pandev, rivelatosi poi decisivo. Nel primo tempo, infatti, sono stati gli ospiti a trovare il gol del momentaneo vantaggio per poi chiudersi a riccio e tentare qualche timida ripartenza negli spazi che gli azzurri lasciavano a disposizione. Napoli non ordinato e pimpante come al solito e attacchi azzurri che si infrangevano sul muro eretto da Lauro e compagni. E' stato il macedone, nella ripresa, a suonare la carica ed a trascinare la squadra alla vittoria quando lo spettro dei supplementari diventava sempre più reale. Cavani riagguantava il pareggio ribadendo in rete una bella punizione di Pandev, che poi, con un'altra bella esecuzione, infilava la palla in rete nonostante l'estremo tentativo del portiere romagnolo. Festa sugli spalti e gara in archivio. Redazione

13/01/2012

SPAGNA: ASPETTANDO IL CLASICO..

Con la vittoria per 2-1 sull'Osasuna, il Barcellona stacca il pass per i quarti di finale di Copa del Rey, dove ad attenderlo troverà il Real Madrid. Dopo aver vinto all'andata per 4 a 0, gli uomini di Guardiola bissano il successo anche in casa dell'Osasuna, superando in rimonta la squadra di Pamplona che era passata in vantaggio al 40' min del primo tempo con Lekic, lesto a beffare il portiere avversario con un tiro secco e preciso. La reazione dei catalani non tardava ad arrivare e prima Sanchez al 48 minuto e poi Sergio Roberto all' 82' ribaltavano la gara, regalando un ulteriore sorriso ai proprio beniamini. Si ripropone così la sfida tra Guardiola e Mourinho. Una sfida iniziata nel 2010, che ha visto soltanto nell'anno scorso ben 7 "Clasicos" giocati. Lo score non arride allo Special One che contro il Barca ha all'attivo,1 vittoria, 3 pareggi, e 5 sconfitte. A consolare però i tifosi madrileni, è che l'unico successo ottenuto risale proprio nella finale di Copa del Rey del 2011, con il goal di C. Ronaldo. Un match sicuramente infuocato ed avvincente che si si svilupperà in un doppio confronto: 18 Gennaio a Madrid e una settimana dopo, il 25 a Barcellona. Certamente due gare da non perdere! Arturo De Filippis

13/01/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA

E' Terminato il girone di andata con il Torino a guidare la classifica. Solo un punto separa i granata dal Verona che ha avuto in Mandorlini il principale artefice di questo avvio di stagione. Appena sotto, a 2 punti, troviamo il Sassuolo, vera rivelazione del torneo. Il girone di ritorno si apre con Nocerina – Sassuolo che si disputerà questa sera alle 20.45; La prima sulla panchina campana di Sasà Campilongo che è subentrato a Gaetano Auteri, a valle della dura sconfitta con il Pescara. La gara di andata ha visto trionfare i neroverdi per 3 a 1. La partita sembra proibitiva per i campani che però con la scossa subita ad inizio settimana con il cambio in panchina potrebbero sovvertire il pronostico; gli uomini di Pea, dopo la vittoria casalinga con la Juve Stabia cercano conferme, anche per tentare un aggancio al Torino in vetta. Proprio il Toro, nella giornata di domani, si troverà di fronte l'Ascoli che nonostante la penalizzazione e l'ultimo posto in classifica è una brutta gatta da pelare, soprattutto in attacco dove schiera Papa Waigo e Soncin; ma i granata hanno necessità di fare bottino pieno dopo la sconfitta di Modena e il pareggio interno con l'Albinoleffe. La gara più interessante della giornata è sicuramente Padova – Samp, con i blucerchiati che, reduci dall'ennesimo stop casalingo con il Varese, sono chiamati alla prova della verità con i biancorossi di Dal Canto, che hanno recuperato a pieno regime Cutolo. Proprio il Varese affronterà il Bari, che naviga ancora in acque pericolose. Le vespe, piacevole rivelazione del campionato cadetto, affrontano il giovanissimo Empoli, in un confronto aperto ad ogni risultato. A chiudere il tabellino troviamo: Gubbio – Grosseto, due squadre dal rendimento ancora altalenante, ma con gli umbri pronti a costruire la propria salvezza in casa; Livorno – Crotone,con i toscani che nelle ultime 5 gare hanno collezionato solo 1 punto e sono chiamati alla vittoria; Modena – Reggina, con gli ospiti che dopo l'avvicendamento in pachina, hanno necessità di fare punti per la zona off. Vicenza – Brescia mette di fronte due compagini che praticano un calcio brioso e sempre alla ricerca del gol. Albinoleffe – Cittadella, i primi hanno imposto un pareggio meritato al Torino e i toscani stanno risalendo pian piano la china dopo un inizio difficile. Chiude la 22° giornata il match tra Pescara e Verona con due delle squadre che giocano il miglior calcio della categoria. Mandorlini contro Zeman, Gomez contro Insigne … spettacolo assicurato. La partita è assolutamente da vedere, con le due squadre che si affronteranno con moduli speculari, dal punto di vista dei numeri, ma che vede il Pescara con 6 degli 11 uomini nella metà campo avversaria. Angelo Guadagno

13/01/2012

NAPOLI, L'UNIONE FA LA FORZA

Archiviata con successo la pratica Cesena, in Coppa Italia il Napoli resta alla finestra per scoprire chi, tra Genoa e Inter (match che si giochera' la settimana prossima) sarà di scena al San Paolo per i quarti di finale di questa manifestazione che,è bene ricordarlo, concede alla vincitrice l'accesso diretto all' Europa League. La partita di ieri sera avrà certo lasciato tossine nei muscoli dei calciatori azzurri, ma la vittoria finale ha regalato ulteriori certezze a questo gruppo in cui si gioca sempre all'insegna del 'tutti per uno, uno per tutti'. Un esempio è arrivato dalle voci dello spogliatoio. Nessun dito puntato contro Vargas per l'esordio in sordina, ma al contrario, si è visto Mazzarri autoaccusarsi per averlo mandato con troppa fretta in campo, e un leader come Lavezzi ha affermato che farà in modo da favorire l'ambientamento e l'esplosione del cileno. Nel frattempo la concorrenza in attacco cresce. Pandev guadagna consensi, Cavani è tornato a far gol con puntualità svizzera, Lavezzi è da sempre l'uomo in più del Napoli. Per questo Vargas potrà senza fretta studiare i movimenti che lo schema di Mazzarri richiede, e integrarsi con i compagni di squadra per restare sempre nel vivo del gioco, mentre nel match con il Cesena è spesso risultato fuori posizione o avulso dalla manovra. Intanto gli azzurri studiano già per il match di lunedì sera che vedrà di scena al San Paolo il Bologna. Lavezzi resterà ancora in tribuna, De Sanctis Campagnaro, Aronica, Gargano e Maggio e PAndev ritroveranno invece a meno di sorprese dell'ulimo minuto, le loro maglie da titolari. In casa rossoblù ci saranno due defezioni già annunciate, Diamanti e Konè. Donatello Giannetti

13/01/2012

18A GIORNATA : I MATCH CLOU

La penultima giornata del girone d'andata propone come match clou il derby della 'Madunina' tra il Milan capoclassifica a pari punti con la Juventus e l'Inter, distaccata di 8 punti dalla vetta. I nerazzurri si presentano ai cugini con un biglietto da visita di tutto rispetto, viste le cinque vittorie consecutive. L'Inter deve ancora rinunciare a Snejder, il Milan farà a meno di Aquilani e Gattuso, entrambi alle prese con problemi fisici che li terranno lontani dai campi di gioco per almeno un mese. Intanto per la società del Presidente Berlusconi sembra definitivamente tramontata l'ipotesi Tevez. Clamoroso, per certi versi, il rifiuto di Pato al Psg. Bello però che in un calcio dove spesso l'aspetto economico prevale su quello professionale e umano il 'papero' abbia voluto restare fedele ai colori rossoneri. In casa Inter, Ranieri cerca una vittoria che potrebbe rilanciare definitivamente le ambizioni della sua squadra in campionato. Allegri, per il quale sembra avvicinarsi il momento del rinnovo del contratto, conta invece di tagliar definitivamente fuori dalla lotta scudetto gli odiati cugini. Nella parte bassa della classifica, due scontri diretti molto significativi. Parliamo di Cesena - Novara e Parma - Siena. Sul sintetico del Manuzzi si annuncia battaglia tra le due formazioni, appaiate in classifica al penultimo posto, e staccate di 6 punti dal primo posto utile per la salvezza. Una sconfitta sarebbe sicuramente un grave indizio per definire una candidata alla retrocessione. A Parma, invece, il Siena arriva dopo la boccata d'ossigeno (leggasi vittoria e 3 punti in classifica) contro la Lazio. Il Parma è reduce dalla catastrofe di Milano (5 a 0 subito dall' Inter) e da un periodo non esattamente felice, in cui ha smarrito gioco e risultati. Anche qui è lecito attendersi una partita giocata a ritmi alti e con il coltello tra i denti. La Fiorentina ospita il Lecce, e dopo la vittoria convincente ottenuta in trasferta a Novara deve dare continuità ai suoi risultati. Il Lecce di Cosmi ha bisogno invece di pescare un jolly perchè la classifica è deficitaria e il tempo comincia a diventare tiranno. La Juventus,imbattuta, affronta il Cagliari che è in una situazione di classifica abbastanza tranquilla. Gli isolani potrebbero recuperare Conti, capitano coraggio che è mancato tantissimo ai rossoblu. Nei bianconeri, grande attesa per vedere l'accoglienza che sarà riservata a Borriello, inviso a parte della tifoseria. Ma L'ex Roma, se dovesse scendere in campo, saprà sicuramente far cambiare idea ai suoi detrattori. Il gol, in questi casi, è la medicina migliore. Queste le altre partite in programma : Genoa - Udinese Chievo - Palermo Lazio - Atalanta Catania - Roma Bologna - Napoli (match di cui parleremo ampiamente nei prossimi giorni e che sarà disputato lunedi alle ore 20.45) Donatello Giannetti

13/01/2012

NOCERINA, ANCORA UN KO !

In una tipica giornata invernale, va in scena a Nocera la "prima" per Sasà Campilongo sulla panchina dei molossi. Il tecnico campano, a sorpresa. schiera il tridente composto da Bolzan, Plasmati e Farias, lasciando fuori Gherardi che pure era andato in rete con il Pescara al debutto. Ma a stupire davvero tutti è la mossa di Pea che lascia in panchina Sansone, uomo di maggior talento della formazione ospite. Nocerina in campo con un 4-3-3, del quale fanno parte i 5 nuovi arrivi (Concetti, Rea, Giuliatto, Mingazzini e Parola) mentre il Sassuolo adotta un 3-5-1-1 con Missiroli a fungere da supporto al rientrante Bruno. Partono bene i padroni di casa che, con un colpo di testa di Rea vanno vicini alla segnatura. A questo punto gli ospiti si scuotono ed iniziano a macinare gioco, creando qualche difficoltà alla Nocerina, soprattutto con gli inserimenti di Missiroli. Anche nella ripresa, il leit motiv è analogo .Campilongo sostituisce un evanescente Plasmati con Cataldo che però non riesce ad incidere. Ma al 67' arriva il cambio che decide la partita, Sansone prende il posto di Bianche e al 75,' otto minuti dopo il suo ingresso in campo, con un gioiello su calcio di punizione regala il vantaggio ai neroverdi. La Nocerina prova a reagire al duro colpo ma non riesce a creare significative occasioni da rete fino allo scadere della gara. Serata dal sapore amaro per Campilongo che dovrà lavorare sul morale e sulla tenuta difensiva della squadra che ha finora subito 40 gol. Anche la manovra offensiva, soprattutto dopo lo svantaggio è stata frammentaria e poco incisiva. Da rimarcare la prova di Parola, apparso giàin buona condizione. Angelo Guadagno

14/01/2012

TIFOSI DEL MILAN, STATE ALLEGRI!

Delusi per il mancato arrivo di Tevez (ma è pur sempre rimasto in maglia rossonera un campionissimo come Pato), i tifosi rossoneri possono consolarsi con due buone notizie. Partiamo dalla firma di Allegri che ha siglato il contratto che lo legherà ancora al Milan per altri due anni. Un segnale forte, quello della continuità della guida tecnica, che arriva dalla Società in vista del derby di domenica sera. Ma la notizia più bella, quella che tutta l'Italia sportiva attendeva con trepidazione, è quella del ritorno in campo di Antonio Cassano, in perfetta tabella di marcia rispetto ai tempi previsti per il suo recupero. Ovviamente al momento si tratta solo di allenamenti blandi, con corsa leggera. Ma rivedere Fantantonio in pantaloncini e scarpette, allontana definitivamente il timore che il problema cardiaco possa costringerlo al ritiro. In bocca al lupo da tutta la Redazione al fantasista barese. Donatello Giannetti

14/01/2012

CATANIA - ROMA : ESAME PER DUE

Allo stadio Massimino di Catania, i padroni di casa ospitano la Roma di Luis Enrique, impegnata a recuperare credibilità e posizioni in classifica. Il tecnico spagnolo dopo un inizio costellato da sconfitte e da critiche durissime, ha lentamente iniziato a raccogliere i frutti del suo lavoro. La squadra lo segue con fiducia, e i tifosi intravedono nelle trame di gioco giallorosse quel 'progetto calcistico vincente' che con orgoglio la nuova società capitolina aveva sbandierato prima dell'inizio della nuova stagione. Importanti,in questo senso, il recupero fisico di capitan Totti, giocatore troppo importante nello scacchiere giallorosso, e quello di Erik Lamela, fuoriclasse argentino giunto in Italia dopo esser stato vittima di un infortunio alla caviglia che ne ha ritardato l'inserimento. L'infortunio di Osvaldo ha però privato Luis Enrique del suo terminale offensivo più importante . Bojan, che lo sta sostituendo, non è ancora riuscito a mostrare tutte le sue qualità come era solito fare nel suo periodo spagnolo, con la maglia del Barcellona. In casa etnea, invece, c'è grande soddisfazione per i risultati ottenuti finora. La politica del Club siciliano è un chiaro esempio di gestione oculata, sia dal punto di vista economico (un occhio, e anche due, al bilancio, prima di tutto!) che tecnico. Ogni anno qualche cessione eccellente, qualche pezzo pregiato che va a rinforzare altre squadre e a ingrossare le casse societarie. Eppure, grazie alla sapienza del Direttore Lo Monaco, la formazione siciliana non sembra risentirne. I nuovi acquisti si inseriscono sempre benissimo nel telaio della squadra, e i risultati ottenuti ne sono una chiara testimonianza. La partita di stasera, dunque, è il vero esame di laurea per entrambe le formazioni. Il Catania con una vittoria si ritroverebbe lontanissimo dal baratro della retrocessione (il vantaggio sulla terz'ultima è gia di 10 punti). La Roma, invece entrerebbe in zona Europa League, obiettivo minimo di questa stagione. Donatello Giannetti

14/01/2012

SERIE B:CHE GIORNATA !

In una delle giornate più avvincenti di questa serie B, il Torino risponde subito al Sassuolo che ieri aveva espugnato Nocera. I granata, disputano una buona gara e vincono, con qualche affanno, con l'Ascoli che rimane ultimo in classifica. Male il Padova che in casa perde contro una Samp che sembra essersi ritrovata e riacquista un po' di morale. E' il Gubbio di Gigi Simoni la più bella sorpresa della giornata; gli umbri disputano senza dubbio la miglior gara fino a questo punto e strapazzano per 4 a 0 il Grosseto. Bene il Livorno che finalmente ritrova la vittoria casalinga e il goal di Paulinho. La Juve Stabia ormai non può più nascondersi, il club campano mette in cascina altri 3 punti - la partita ne è la prova - i play off sono alla portata. Il Bari di Torrente con uno Stoian in forma cerca di tirarsi fuori dai bassi fondi della classifica ed a farne le spese è il Varese. Pareggiano Albinoleffe-Cittadella e Modena-Reggina, ma il trailer delle due gare è ben diverso; 1 a 1 con poche emozioni a Bergamo e 3 a 3 tra gli emiliani e i calabresi al termine di una partita al cardiopalma. Benissimo il Brescia che con Calori sembra aver trovato la propria dimensione, a Cagni il compito di far rialzare subito la testa ai suoi dopo la sconfitta. Domani il posticipo, tutto da seguire tra Pescara e Verona, chiamate a dare una risposta concreta alle battistrada Torino e Sassuolo. Nocerina – Sassuolo 0-1 Albinoleffe – Cittadella 1-1 Gubbio – Grosseto 4-0 Juve Stabia – Empoli 3-1 Livorno – Crotone 2-1 Modena – Reggina 3-3 Padova – Sampdoria 1-2 Torino – Ascoli 2-1 Varese – Bari 0-2 Vicenza – Brescia 0-1 Pescara – Verona lun. h20.45 Angelo Guadagno

14/01/2012

PREMIER LEAGUE: ANALISI DELLA GIORNATA

In questa giornata luci accese soprattutto per il Tottenham che in casa affrontava il Wolverhampton quartultimo in classifica. L'obiettivo per gli Spurs era quello di raggiungere la vetta che distava sole tre lunghezze. Una squadra, quella londinese che iniziava a sognare il titolo in Premier visti gli ultimi numeri positivi, che la vedevano sconfitta una sola volta in campionato nelle ultime 18 giornate. La squadra di Redknapp, che sicuramente offre il calcio più brioso della Premier, deve però accontentarsi soltanto di un punto per di più in recupero dopo essersi fatta beffare da Fletcher al 22' minuto. La reazione della squadra di casa arriva all'inizio del secondo tempo con Modric, ma nonostante il pressing per tutta la seconda frazione di gioco il risultato non cambia e il Tottenham rimane a – 2 e getta l'occhio alla gara del City, nel Monday night. Vittoria larga e facile per lo United di Sir Alex Ferguson, che liquida con un netto 3 a 0 il Bolton, sempre più nei bassifondi della classifica. Non c'è partita all'Old Traffford. I red devils prima sbagliano un penalty con Rooney, poi con il sempreverde Scholes (ritornato in campo 1 settimana fa dopo essersi ritirato dall'attività agonistica) aprono le danze. Di Welbeck al 74 e di Carrick a 7 minuti dalle fine, le reti che chiudono una partita a senso unico. Soffre e non poco il Chelsea, che si illude di vivere una giornata semplice in casa contro il Sunderland. Dopo essere passata subito in vantaggio con Lampard ed aver gettato alle ortiche un numero incredibili di occasioni per il raddoppio, rischia di capitolare nel secondo tempo, soprattutto negli ultimi 20 min quando la reazione dei blackets diventa imponente, e quando Gardner si mangia letteralmente un rigore in movimento dopo una fantastica discesa del suo compagno Sessegnon. Il Chelsea di Villas Boas con questa vittoria agguanta il 4° posto, ma il tecnico avrà sicuramente da lavorare sulla fase difensiva, cha ha lasciato, talvolta, davvero a desiderare. Infine, da annoverare lo scialbo pareggio per 0 a 0 del Liverpool contro lo Stoke rivelazione del campionato e la vittoria importantissima del Blackburn contro il Fulham per 3 a 1, che lascia quindi l'ultima posizione occupata fino a ieri. Pareggio per 1 a 1 tra Aston Villa ed Everton e della vittoria del sempre più sorprendente Norwich, in trasferta, per 2 a 1 sul campo del West Bromwich. Domani alle ore 14.30 Newcastle vs Qpr e alle 17.00 Swansea vs Arsenal. Chiuderà il programma il City lunedì alle 21.00 in trasferta a Wigan. Arturo De Filippis

14/01/2012

CATANIA ROMA : SOSPESA PER PIOGGIA

Pioggia battente e campo pesantissimo per il match serale del Massimino tra Catania e Roma. In memoria delle vittime del naufragio della Costa Concordia prima del calcio d'inizio c'è un rispettosissimo minuto di silenzio di tutto il pubblico presente. Il tecnico Montella lascia ancora una volta in panchina Maxi Lopez, e gli preferisce Bergessio. Chissà che il biondo attaccante, vista la rinuncia del Milan all'affare Tevez, non sia nuovamente tornato nel mirino della società rossonera. Pronti via, e subito la Roma si rende pericolosa in due circostanze, costringendo la difesa avversaria a recuperi affannosi. La Roma prende il comando del gioco, e solo dopo 6 minuti di totale predominio giallorosso il Catania prova una ripartenza con Barrientos, che salta un paio d'uomini in velocità ma viene inesorabilmente steso da Simplicio, punito con un cartellino giallo. Al 22° padroni di casa vicinissimi al vantaggio. La ghiotta occasione capita sui piedi di Bergessio, ma il suo tiro viene respinto da Kijaer sulla linea di porta. Passano due minuti e su punizione calciata magistralmente da Lodi, dalla trequarti, è Legrottaglie che con un grande stacco va più in alto di tutti e di testa schiaccia in rete. Al 28° la Roma pareggia. Su calcio d'angolo è De Rossi che imita Legrottaglie e realizza l' 1 a 1. L'esultanza costa però cara al romanista, che viene ammonito ed essendo già diffidato, salterà il prossimo match di campionato Al 40° clamorosa occasione sull'asse Barrientos-Bergessio,ma quest'ultimo in scivolata non riesce ad agganciare una palla che chiedeva solo di essere spinta in rete. Dopo un minuto altro tocco straordinario di Barrientos e Kijaer anticipa miracolosamente Bergessio che già pregustava il gol. Al 45° è Gomez che disorienta Rosi con un doppio dribbling e conclude di poco al lato. La pioggia intanto impetosamente si abbatte copiosa sul terreno di gioco, rendendo precario l'equilibrio dei giocatori in campo. Anche per questo la partita diventa più dura, e gli scontri fisici più frequenti. Luis Enrique richiama De Rossi, già ammonito, e fa entrare in campo Gago. e sostituisce anche Totti con Borini . Il tecnico giallorosso a più riprese e a gran voce chiede che il match sia sospeso per impraticabilità del campo . Ma l'arbritro Tagliavento dimostra che la palla rimbalza ancora e fa riprendere il gioco. Al 20° però, sollecitato nuovamente dai giocatori giallorossi, l'arbitro sospende definitivamente l'incontro. I 25 minuti finali potrebbero essere disputati già domani. Molto dipenderà dalle condizioni meteo che purtroppo su Catania non promettono nulla di buono. Più probabile che si trovi una data utile nel mese di febbraio. Donatello Giannetti

15/01/2012

REAL MADRID,TECNICA E CUORE!

Per gli amanti del calcio-spettacolo questa è stata la partita che ha confermato Jose Mourinho come uno degli allenatori che più amano il calcio offensivo. Infatti, al Son Moix di Mallorca, il Real Madrid con gli ultimi 15 minuti, a tutto a cuore, si regala una vittoria che porta, almeno momentaneamente, ad 8 punti il divario sui rivali del Barca. Partita dai due volti quella di stasera. Nella prima ora di gioco in campo si è visto solo il Mallorca, che ha dominato la gara in lungo e in largo. Sia fisicamente, che tecnicamente i galacticos hanno sofferto la brillantezza della squadra di casa, che ha impensierito non poche volte la difesa ospite. Dopo i primi tentativi non andati a buon fine, il Mallorca trova il meritato goal del vantaggio con un colpo di testa di Tomer Hemed, ed ingiustamente poco dopo, si vede annullare un goal valido per una svista del guardalinee che segnala in fuorigioco l'attaccante rossonero. Al 65' minuto c'e' però la svolta del match, quando lo Special One decide di giocarsi tutte le sue pedine, inserendo ancora 3 giocatori dalle caratteristiche spiccatamente offensive, in aggiunta a quelli già in campo.(Ronaldo, Benzema, Higuain, Callejòn, Kakà, Ozil). E la scelta, per quanto azzardata, porta subito i suoi frutti, in quanto Higuain al 72' minuto con un dolce pallonetto beffa il portiere avversario dopo una sfortunata deviazione di Tissone (ex conoscenza del nostro campionato). Da quel momento in poi è un monologo Real, che dopo aver mancato qualche occasione, trova la rete di Callejòn con un tiro obiettivamente non irresistibile. Vittoria sofferta, ma importante quella di stasera, che da' ulteriore pressione ai rivali storici del Barcellona che nel match di domani si troveranno di fronte il Betis di Siviglia. Ad ogni modo in Spagna è sempre lotta a due… Arturo De Filippis

15/01/2012

ORE 12.30 : LAZIO - ATALANTA

L'anticipo delle 12.30 tra Lazio e Atalanta è anche la sfida tra due bomber che stanno facendo la differenza in questo girone d'andata. Per i padroni di casa, il tedesco Klose ha realizzato 8 reti, per gli orobici, invece, German Denis ha già raggiunto quota 12. Gol pesanti, per entrambi,che hanno permesso alle rispettive formazioni di tenere un ruolino di marcia perfino superiore alle aspettative e agli obiettivi di inizio stagione. Dall'infermeria di Formello, giungono buone notizie per Edy Reja. Hernanes e Radu stanno meglio, e pertanto sono abili e arruolabili per il match di oggi. Resta in dubbio Cissè, che però dovrebbe almeno essere diponibile per la panchina. A tener compagnia all'attaccante francese, ci sarà anche Matuzalem, che non ha ancora i 90 minuti nelle gambe. In casa bergamasca,invece, Colantuono potrebbe preferire Marilungo a Moralez quale partner di Denis. a testimonianza del fatto che i nerazzurri non vorranno accontentarsi di un pareggio, ma giocheranno per tornare da Roma con 3 punti in più nel carniere. Donatello Giannetti

15/01/2012

SERIE A: IL PUNTO SULLA 18A GIORNATA

In attesa dell'importantissimo derby della Madonnina di questa sera e del Monday Night che vedrà il Napoli al San Paolo contro il Bologna, le partite odierne della 18ª giornata presentano diversi spunti di riflessione. Si parte con l'anticipo "aperitivo" con la Lazio sul terreno di casa dovrà riscattare lo scivolone della scora settimana in quel di Siena ma di contro avrà l'Atalanta che è senza dubbio una delle sorprese più piacevoli di questo campionato. Relativamente alle gare pomeridiane l'attenzione è concentrata prevalentemente su Juventus-Cagliari con la squadra bianconera che vuole mantenere la testa del campionato e poi attendere il risultato di questa sera tra Milan ed Inter. L'Udinese, che insegue a due lunghezze, è impegnata in trasferta a Genova con la squadra di casa che deve riscattare le ultime brutte prestazioni e, tra l'altro, presenta ai propri tifosi il neo tecnico Marino e l'attaccante Gilardino. Si segnalano inoltre alcuni scontri che possono già essere decisivi per la salvezza quale quello del Manuzzi tra il Cesena ed il Novara, che manda subito nella mischia l'ex azzurro Mascara. A Parma invece si affrontano la squadra di casa d il Siena e ci sarà l'esordio sulla panchina parmigiana dell'ex CT della Nazionale e del Napoli Roberto Donadoni, che sostituisce Franco Colomba. Interessante è anche la gara di Firenze dove la squadra di casa vuole dare continuità ai risultati mentre il Lecce ha necessità di conquistare punti per non vedere definitivamente compromesse le speranze di salvezza. L'altra partita è Chievo-Palermo tra due compagini posizionate nel "limbo" della classifica che si daranno comunque battaglia per conquistare l'intera posta in palio. Chiudiamo con un pensiero alle vittime della sciagura della Costa Concordia presso l'Isola del Giglio auspicando che le ricerche ancora in corso possano portare in salvo gli ultimi dispersi. In tal senso accogliamo favorevolmente la decisione della Lega Calcio che, per rispetto di tale sciagura, farà rispettare un minuto di silenzio prima dell'inizio delle gare. Antonio Rea

15/01/2012

IL COMMENTO ALLA 18A GIORNATA

La 18ª giornata di Serie A, con le gare appena concluse, ha riservato alcune sorprese come il pari casalingo della Juve contro il Cagliari di Ballardini per 1-1. La gara è stata anche caratterizzata da alcune situazioni discutibili in area juventina con evidenti falli di mano da parte dei difensori che potevano essere sanzionati con il penalty da parte dell'arbitro campano Guida, che tuttavia ha sorvolato, ritenendoli probabilmente del tutto involontari. Un altro risultato inaspettato è senza dubbio la vittoria per 1-0 del Lecce in casa della Fiorentina. La squadra viola ha nella discontinuità il suo tallone d'Achille, infatti alterna buone prestazioni ad altre assolutamente da dimenticare. Dal canto suo la squadra salentina aveva l'obbligo di vincere per non abbandonare definitivamente le speranze di salvezza. Speranze che si sono rinvigorite in casa del Cesena che dopo la buona prova infrasettimanale in coppa Italia al cospetto del Napoli ne segna tre al derelitto Novara a cui non basta il goal della bandiera del giapponese Morimoto. Per la squadra piemontese gli innesti degli ex azzurri Mascara e Rinaudo non hanno sortito gli effetti sperati. Anche qui molto lavoro per la moviola. Il secondo gol dei padroni di casa nasce da un evidentissimo fallo di mano a centrocampo che interrompe un contropiede del Novara. Sulla ripartenza la palla arriva a Candreva che entra in area e subisce un contatto che l'arbitro punisce con il calcio di rigore. Durissime le proteste dei piemontesi. Registriamo inoltre le importanti vittorie del Parma sul Siena per 3-1, con il felice esordio di Mister Donadoni sulla panchina emiliana e quella del Genoa sull'Udinese per 3-2. Da registrare le proteste dei padroni di casa per il penalty decretato a favore dei friulani con conseguente espulsione di Marco Rossi Infine un cenno sul Palermo che perde anche in casa del Chievo Verona : l'avvento di mister Bortolo Mutti sulla panchina siciliana ha fruttato un solo punto in tre gare. Milan - Inter e Napoli - Bologna completeranno questa giornata che come detto in precedenza, ha già regalato emozioni e tanti gol Antonio Rea

15/01/2012

LEGA PRO : MOLTO BENE LE SQUADRE CAMPANE

Decisamente positiva la diciannovesima giornata di campionato, per le compagini Campane di Lega Pro, Prima Divisione. Nel Girone A, infatti, l'Avellino è riuscito a conquistare l'intera posta in palio contro il Pisa, imponendosi tra le mura amiche dello stadio Partenio per 1-0. Di Zigoni al '40 del primo tempo, la rete decisiva. A questo punto, gli Irpini si rilanciano definitivamente in classifica , gettando uno sguardo, perché no, anche alle zone alte della graduatoria. Zone alte che continua ad occupare il Sorrento. I rossoneri, sono riusciti ad espugnare anche Pavia. Due a zero il risultato finale. Quinto posto e piena zona play-off. Vittoria in trasferta, anche quella guadagnata dal Benevento sul campo del Lumezzane. Tre punti fondamentali, quelli conquistati dai Sanniti. Due i goal realizzati dai giallorossi e nessuno subito. Classifica più confortante. Insomma, una domenica da ricordare per i club Campani. A testimonianza che, prima o poi, il lavoro premia. Nel girone B, di seconda divisione, invece, brutta sconfitta quella subita, per due reti a zero, dal Neapolis contro il Catanzaro. Per di più, tra le proprie mura. Non è andata meglio alla Paganese. Anche il club Salernitano, infatti, s'è dovuto arrendere sul proprio campo, alla compagine Siciliana del Milazzo. 2-1, il risultato finale. L'Ebolitana ha invece subito tre sberle in quel di L'Aquila. Le buone notizie, giungono dall'Arzanese e, soprattutto, dall'Aversa Normanna. Quest'ultima, infatti, ha battuto per 2-0 l'Isola Liri rilanciandosi a metà classifica mentre l'Arzanese, per l'appunto, è riuscita a strappare un pari (0-0), sul campo del Gavorrano. Insomma, se nel girone A di prima divisione, è stata una domenica più che positiva, quella appena trascorsa nel girone B di seconda divisione, invece, è stata più ombre che luci. Preoccupante, in particolar modo, la situazione di Ebolitana e Neapolis, soprattutto per ciò che concerne la classifica. Le due compagini Campane, sono in piena zona play-out. Ad ogni modo, c'è tempo per risalire la china e ripartire. Occorreranno calma, coesione e, perché no, qualche altro tassello da piazzare in maniera giusta nell'undici titolare Francesco De Salvin

15/01/2012

MILITO DECIDE IL DERBY : LA CLASSE NON È ACQUA

Dopo il pareggio casalingo della Juventus, e la sconfitta esterna patita dall' Udinese, il Milan era chiamato ad una nuova prova di forza nel derby contro l' Inter. I rossoneri sono scesi in campo con un duplice obiettivo. In primis, staccare la 'Vecchia Signora' bianconera e volare da soli al comando della classifica, e contestualmente, interrompere la serie di cinque vittorie interiste e il relativo tentativo della 'banda Ranieri' di tornare in corsa per il titolo. Allegri punta forte su Pato, che pure era stato praticamente ceduto al Psg, e lascia in panchina Robinho. Ranieri, invece, dirige i suoi dalla panchina gestendone posizioni e movimenti, quasi come se stesse giocando alla playstation. Il tecnico nerazzurro ha trasmesso i giusti valori alla sua squadra. Difesa dura, grinta, raddoppi, massima attenzione in ogni situazione di gioco. Nel primo tempo il Milan ha il comando del gioco, ma l'unica vera occasione da gol capita a Van Bommel, che con un bel tiro dal limite dell'area, va a colpire in pieno la traversa. E su quel legno, oltre al pallone scagliato dal milanista, si infrangono anche sogni e speranze dei rossoneri. Da quel momento viene fuori la personalità dell' Inter che al 54° minuto realizza la rete del vantaggio. Su un cambio di gioco di Zanetti , Abate si lascia colpevolmente soprendere e lascia via libera a Milito, che entra in area e con un sinistro angolato ma non esattamente irresistibile beffa Abbiati, nella circostanza poco reattivo. A pochi minuti dalla fine, Robinho, subentrato nella ripresa, ha una ghiotta occasione per il pareggio, ma si lascia ipnotizzare da Julio Cesar che gli respinge la conclusione ravvicinata. Senza tema di smentita, possiamo affermare che i risultati di questa giornata contribuiscono a dare ulteriore 'pepe' a questo campionato che qualcuno aveva frettolosamente dichiarato essere un affare 'a due' tra Milan e Juventus. L'Inter, che potrebbe anche rinforzarsi sul mercato, è rientrata prepotentemente in corsa. L'Udinese

paga un momento di appannamento, ma resta ottimamente piazzata, la Lazio con la vittoria sull'Atalanta si è rilanciata e lo stesso Napoli, se dovesse battere il Bologna, si ritroverebbe nel gruppo degli inseguitori. Donatello Giannetti

15/01/2012

ASPETTANDO NAPOLI BOLOGNA

I risultati odierni hanno dimostrato che la lotta al vertice è ancora aperta e che anche il Napoli, sebbene attardato, puo' rientrare in corsa per le posizioni che contano. Intendiamoci, non sarà agevole e occorrerà tanta pazienza ed anche un briciolo di quella fortuna che finora è venuta a mancare. Ma i rientri di Britos e Donadel, l'acquisto di Vargas che sicuramente dovrà ambientarsi, la rinascita di Pandev, contribuiscono a far crescere il partito degli ottimisti. La Champions riprende a febbraio, dunque la squadra potrà concentrare le proprie forze, fisiche e mentali, esclusivamente sul campionato. Questa con il Bologna non è una gara agevole ma e' obiettivamente alla portata degli azzurri anche se il tecnico Pioli, l'anno scorso con il Chievo riusci' nell'impresa di battere il Napoli in entrambe le gare. Ma la squadra ammirata nelle ultime due gare di campionato, contro Genoa e Palermo, lascia evidentemente ben sperare. Hamsik è in splendida forma, Cavani ha ripreso a segnare con continuità e Pandev riesce a svolgere la fase di raccordo tra centrocampo ed attacco ma, soprattutto, riesce a finalizzare le occasioni da rete. Il macedone è giocatore di primo livello e il suo contributo potrà davvero risultare fondamentale, soprattutto con la concomitante assenza di Lavezzi, che priva Mazzarri di un giocatore importante. I felsinei hanno un centrocampo molto aggressivo e grintoso nei suoi centrali che ben supportano la fantasia di Ramirez, autentico gioiellino già ambito dai top club ma soprattutto schierano in avanti Di Vaio, bomber di razza, capace di tirar fuori la giocata vincente in ogni momento. Bisognerà essere molto accorti in fase difensiva, dove forse il Napoli, quest'anno, sta soffrendo un po' troppo. Antonello Giannetti

15/01/2012

SERIE D, SERGI TRASCINA LA VIRIBUS

VIRIBUS-GAETA 4-1 Viribus: Cece 6, Indolfi 6,5, Tedesco A. 6,5, Oriente 6,5, Irace 6 (48' pt Palumbo 6), Marciano A. 7, Tedesco G. 6,5, Marciano G. 7, Sergi 8, Solimene 7 (43'pt D'Isanto 6), Aurino 6,5 (15 st Carotenuto 6) A disp (Robustelli, ,Simonetti, Allocca, Cioffi) all. Cioffi 7 Gaeta: Fornasier 5,5, Vincenzo sv (6' pt Cordova 5,5), Romeo 5,5, Gatto 5,5, Moring 6, De Simone 5, Cormacio 5,5 (12' pt Formisano 5), D'Ambrosio 6, Zeigbo 5, Cocimano 5, Emma 5,5 A Disp (Sperduti,Bosco, Pastorino Reppucci, Di Florio) All. Melchionna 6 Reti: 1' Solimene, 5' Aurino, 42' Moring, 75',87' Sergi Note: Ammoniti: Irace,Romeo,Zeigbo.Giornata soleggiata al Nappi, terreno di gioco in cattive condizioni, spettatori 200 circa con sparuta rappresentanza ospite. Rec. pt 4',st 3 SOMMA VESUVIANA (Roberto Sica) La Viribus Unitis torna a sorridere. Al Nappi seconda vittoria stagionale per la squadra di Cioffi. Aria nuova in casa Viribus dopo l'arrivo del presidente Ciro Altea. Una ventata di ottimismo e non solo per il club di Somma Vesuviana. Con l'arrivo del nuovo DsPasquale Costagliola la squadra rossoblù si è subito rafforzata sul mercato. Dopo l'annuncio di Aurino, già in campo domenica scorsa, il club sommese ha annunciato l'acquisto di tre pedine importanti: Ale Marciano, Michele Sergi e l'esterno Orefice. Giocatori importanti arrivati a mercato già chiuso, ma il Ds Costagliola ha saputo scegliere bene, e i nuovi arrivi ieri in campo hanno già fatto la differenza risultanto decisivi. Una Viribus ritrovata dunque, con una squadra che è stata ricostruita anche sulla base delle indicazioni del tecnico cioffi, che adesso può puntare alla salvezza con maggiore serenità. La conferma è arrivata proprio dalla sfida salvezza contro il Gaeta. Un convincente 4-1 che per ora ha consentito alla Viribus di abbandonare l'ultima posizione in classifica. Per scalare la classifica e raggiungere zone più tranquille ci vorrà ancora del tempo, ma la Viribus pare aver preso la rotta giusta. La gara si è messa subito bene per i rossoblù,in vantaggio dopo appena un minuto. Conclusione potente dalla distanza di Sergi, corta respinta del portiere e tap-in vincente di Solimene, che da due passi insacca l'1-0. Il raddoppio arriva dopo appena 4 minuti. La spaccata volante di Aurino sul cross di Tedesco al 5' minuto manda riempie di gioia i sostenitori della Viribus finalmente che hanno ripreso ad incitare la squadra come non si vedeva da tempo. Il 2-0 sblocca subito la gara ma non le speranze del Gaeta che al 42' riapre la gara con un gol di Moring che in mischia supera Cece per l'1-2. Per fortuna nella ripresa il nuovo acquisto Michele Sergi decide di mettere le cose a posto e la Viribus sale in cattedra. L'attaccante rossoblù realizza una splendida doppietta che mette ko il Gaeta. Il primo gol arriva al 75' su colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il bis all'87', bella palla tagliata servita da D'Isanto e corridoio Vincente per Sergi che si invola verso la porta e batte il portiere con un tocco delizioso. Per la Viribus seconda vittoria stagionale che vale il sorpasso all'Angelo Cristofaro, riaprendo il discorso salvezza. LE INTERVISTE Al termine dell'importante successo con il Gaeta che rilancia le aspirazioni di salvezza della Viribus la società Rossoblù si ritrova in conferenza stampa. Presenti il neo presidente Ciro Altea, il Ds Pasquale Costagliola e il tecnico della Viribus Renato Cioffi. Il Presidente Ciro Altea soddisfatto per questa prima vittoria casalinga della sua nuova gestione Viribus crede nella salvezza: " Io ci credo. Con il lavoro del mister e del ds Costagliola possiamo credere nell'obiettivo salvezza. Per noi il campionato è iniziato oggi. Puntiamo prima di tutto a salvarci, poi penseremo a pianificare la prossima stagione. Già domenica prossima ho visto una buona squadra, abbiamo giocato bene ma abbiamo perso immeritatamente. Adesso continuiamo a lavorare e speriamo di raccogliere i frutti.". Prime parole in rossoblù anche per il Ds Pasquale Costagliola. "Voglio ringraziare il presidente Altea. Da quando mi ha chiamato mi ha dato subito carta bianca per acquistare giocatori per rafforzare la squadra. Con il mercato chiuso siamo riusciti a piazzare tre colpi importanti e a portare qui a Somma tre ottimi giocatori." Il ds ufficializza così i nuovio acquisti della Viribus: Alessandro Marciano, difensore classe 81' ex Montecorvino, Michele Sergi attaccante classe 76', e l'esterno Orefice classe 92'. "Possiamo ancora intervenire sul mercato", continua Costagliola, " Faremo il punto della situazione,e se sarà necessario interverremo senza fare spese folli ma oculate. Se Cioffi riterrà opportuno rafforzeremo ancora la squadra.". Costagliola approfitta per ringraziare il pubblico del Nappi: " Voglio ringraziare il 13o uomo in campo, i tifosi della Viribus che oggi hanno fatto sentire il sostegno alla squadra. Sono contento di vedere un pubblico di una squadra ultima in classifica sostenere i propri colori Spero di vederne sempre di più, la squadra ha tanto bisogno di loro". Ringraziamenti al presidente Altea arrivano anche dal tecnico della Viribus Renato Cioffi: " Grazie al Presidente Altea per averci messo a disposizione giocatori importanti che oggi sono stati decisivi dando un importante contributo alla squadra.Abbiamo dei valori aggiunti: i centimetri di Sergi in attacco, la cattiveria di Marciano in difesa, l'esperienza di Aurino ed è arrivato anche l'esterno Orefice, che è un giovane molto promettente che farà vedere grandi cose. Se sarà necessario interverremo ancora sul mercato. Dobbiamo fare una serie di valutazioni. Dobbiamo valutare anche l'infortunio di Solimene; speriamo non sia nulla di grave, sta facendo molto bene ed abbiamo bisogno anche del suo auito. ". Cioffi ha parole di ringraziamento anche per la Dirigenza Viribus e per l'ex presidente Della Corte: " Voglio fare i complimenti a Costagliola: dopo un campionato vinto con l'Arzanese ha scelto di sposare la causa Viribus nonostante la nostra condizione di classifica difficile, senza dimenticare il Presidente (Della Corte ndr) che non ha mai abbandonato la squadra nei momenti di difficolta dimostrando di voler bene alla Viribus.". Poi il tecnico si sofferma sulla partita: " Riguardo alla questione tecnica abbiamo iniziato bene la gara, siamo partiti fortissimo sfruttando subito le occasioni con Solimene ed Aurino, ma dovevamo chiudere subito la partita. Il 2-0 fatto subito è un risultato pericoloso. Abbiamo avuto paura di chiudere la gara ed abbiamo subìto il ritorno del Gaeta che ha riaperto la partita. Per fortuna nella ripresa grazie a Sergi siamo riusciti a chiudere la gara. Spero che la squadra superi questo blocco mentale. Ho detto ai ragazzi di non guardare la classifica e di pensare gara per gara. Domenica avremo un derby importante con l'Internapoli. Una gara delicata. Loro vengono da una sconfitta e non sarà facile.". La Conferenza Stampa continua e Cioffi e il Presidente Altea mettono in risalto la questione relativa al terreno di gioco. " Abbiamo bisogno delle istituzioni" dice il tecnico della Viribus, " Impossibile giocare su un terreno di gioco come questo. Anzi, ne approfitto per fare i complimenti alla squadra che , su un terreno in queste condizioni, è riuscita a fare una buona partita. Su un campo così anche Messi farebbe fatica". Sulla stessa linea anche il Presidente Altea: " Non si può iniziare un progetto serio senza un terreno di gioco. Bisogna iniziare dai giovani. Le istituzioni dovrebbero capirlo. E' importante creare impianti per far crescere i giovani. La squadra si fonda anche sul settore giovanile e sui ragazzini, ed un buon impianto è alla base di un progetto serio. Non solo per una questione sportiva ma anche per una questione riguardante l'aggregazione sociale". Presente in sala stampa anche Gigino Caliano, che si aggiunge ai collaboratori di Cioffi : " Mi fa molto piacere far parte di questa scommessa. Sono onorato di essere collaboratore del mister. E' un grande onore. Sono molto fiducioso di questa squadra. Li ho visti allenarsi in settimana ed ho visto che hanno una grande voglia di far bene. Lo meritano, così come lo merita tutta la società. Sono soddisfatto anche dei nuovi acquisti Sergi ha fatto subito bene con i due gol e Marciano è stato fondamentale in difesa."

16/01/2012

SERIE D: VIRIBUS-GAETA 4-1

VIRIBUS – GAETA 4-1 Viribus: Cece 6, Indolfi 6,5, Tedesco A. 6,5, Oriente 6,5, Irace 6 (48' pt Palumbo 6), Marciano A. 7, Tedesco G. 6,5, Marciano G. 7, Sergi 8, Solimene 7 (43'pt D'Isanto 6), Aurino 6,5 (15 st Carotenuto 6) A disp (Robustelli, ,Simonetti, Allocca, Cioffi) all. Cioffi 7 Gaeta: Fornasier 5,5, Vincenzo sv (6' pt Cordova 5,5), Romeo 5,5, Gatto 5,5, Moring 6, De Simone 5, Cormacio 5,5 (12' pt Formisano 5), D'Ambrosio 6, Zeigbo 5, Cocimano 5, Emma 5,5 A Disp (Sperduti,Bosco, Pastorino Reppucci, Di Florio) All. Melchionna 6 Reti: 1' Solimene, 5' Aurino, 42' Moring, 75',87' Sergi Note: Ammoniti: Irace,Romeo,Zeigbo.Giornata soleggiata al Nappi, terreno di gioco in cattive condizioni, spettatori 200 circa con sparuta rappresentanza ospite. Rec. pt 4',st 3 SOMMA VESUVIANA (Roberto Sica) La Viribus Unitis torna a sorridere. Al Nappi seconda vittoria stagionale per la squadra di Cioffi. Aria nuova in casa Viribus dopo l'arrivo del presidente Ciro Altea. Una ventata di ottimismo e non solo per il club di Somma Vesuviana. Con l'arrivo del nuovo DsPasquale Costagliola la squadra rossoblù si è subito rafforzata sul mercato. Dopo l'annuncio di Aurino, già in campo domenica scorsa, il club sommese ha annunciato l'acquisto di tre pedine importanti: Ale Marciano, Michele Sergi e l'esterno Orefice. Giocatori importanti arrivati a mercato già chiuso, ma il Ds Costagliola ha saputo scegliere bene, e i nuovi arrivi ieri in campo hanno già fatto la differenza risultanto decisivi. Una Viribus ritrovata dunque, con una squadra che è stata ricostruita anche sulla base delle indicazioni del tecnico cioffi, che adesso può puntare alla salvezza con maggiore serenità. La conferma è arrivata proprio dalla sfida salvezza contro il Gaeta. Un convincente 4-1 che per ora ha consentito alla Viribus di abbandonare l'ultima posizione in classifica. Per scalare la classifica e raggiungere zone più tranquille ci vorrà ancora del tempo, ma la Viribus pare aver preso la rotta giusta. La gara si è messa subito bene per i rossoblù,in vantaggio dopo appena un minuto. Conclusione potente dalla distanza di Sergi, corta respinta del portiere e tap-in vincente di Solimene, che da due passi insacca l'1-0. Il raddoppio arriva dopo appena 4 minuti. La spaccata volante di Aurino sul cross di Tedesco al 5' minuto manda riempie di gioia i sostenitori della Viribus finalmente che hanno ripreso ad incitare la squadra come non si vedeva da tempo. Il 2-0 sblocca subito la gara ma non le speranze del Gaeta che al 42' riapre la gara con un gol di Moring che in mischia supera Cece per l'1-2. Per fortuna nella ripresa il nuovo acquisto Michele Sergi decide di mettere le cose a posto e la Viribus sale in cattedra. L'attaccante rossoblù realizza una splendida doppietta che mette ko il Gaeta. Il primo gol arriva al 75' su colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il bis all'87', bella palla tagliata servita da D'Isanto e corridoio Vincente per Sergi che si invola verso la porta e batte il portiere con un tocco delizioso. Per la Viribus seconda vittoria stagionale che vale il sorpasso all'Angelo Cristofaro, riaprendo il discorso salvezza. LE INTERVISTE Al termine dell'importante successo con il Gaeta che rilancia le aspirazioni di salvezza della Viribus la società Rossoblù si ritrova in conferenza stampa. Presenti il neo presidente Ciro Altea, il Ds Pasquale Costagliola e il tecnico della Viribus Renato Cioffi. Il Presidente Ciro Altea soddisfatto per questa prima vittoria casalinga della sua nuova gestione Viribus crede nella salvezza: " Io ci credo. Con il lavoro del mister e del ds Costagliola possiamo credere nell'obiettivo salvezza. Per noi il campionato è iniziato oggi. Puntiamo prima di tutto a salvarci, poi penseremo a pianificare la prossima stagione. Già domenica prossima ho visto una buona squadra, abbiamo giocato bene ma abbiamo perso immeritatamente. Adesso continuiamo a lavorare e speriamo di raccogliere i frutti.". Prime parole in rossoblù anche per il Ds Pasquale Costagliola. "Voglio ringraziare il presidente Altea. Da quando mi ha chiamato mi ha dato subito carta bianca per acquistare giocatori per rafforzare la squadra. Con il mercato chiuso siamo riusciti a piazzare tre colpi importanti e a portare qui a Somma tre ottimi giocatori." Il ds ufficializza così i nuovio acquisti della Viribus: Alessandro Marciano, difensore classe 81' ex Montecorvino, Michele Sergi attaccante classe 76', e l'esterno Orefice classe 92'. "Possiamo ancora intervenire sul mercato", continua Costagliola, " Faremo il punto della situazione,e se sarà necessario interverremo senza fare spese folli ma oculate. Se Cioffi riterrà opportuno rafforzeremo ancora la squadra.". Costagliola approfitta per ringraziare il pubblico del Nappi: " Voglio ringraziare il 13o uomo in campo, i tifosi della Viribus che oggi hanno fatto sentire il sostegno alla squadra. Sono contento di vedere un pubblico di una squadra ultima in classifica sostenere i propri colori Spero di vederne sempre di più, la squadra ha tanto bisogno di loro". Ringraziamenti al presidente Altea arrivano anche dal tecnico della Viribus Renato Cioffi: " Grazie al Presidente Altea per averci messo a disposizione giocatori importanti che oggi sono stati decisivi dando un importante contributo alla squadra.Abbiamo dei valori aggiunti: i centimetri di Sergi in attacco, la cattiveria di Marciano in difesa, l'esperienza di Aurino ed è arrivato anche l'esterno Orefice, che è un giovane molto promettente che farà vedere grandi cose. Se sarà necessario interverremo ancora sul mercato. Dobbiamo fare una serie di valutazioni. Dobbiamo valutare anche l'infortunio di Solimene; speriamo non sia nulla di grave, sta facendo molto bene ed abbiamo bisogno anche del suo auito. ". Cioffi ha parole di ringraziamento anche per la Dirigenza Viribus e per l'ex presidente Della Corte: " Voglio fare i complimenti a Costagliola: dopo un campionato vinto con l'Arzanese ha scelto di sposare la causa Viribus nonostante la nostra condizione di classifica difficile, senza dimenticare il Presidente (Della Corte ndr) che non ha mai abbandonato la squadra nei momenti di difficolta dimostrando di voler bene alla Viribus.". Poi il tecnico si sofferma sulla partita: " Riguardo alla questione tecnica abbiamo iniziato bene la gara, siamo partiti fortissimo sfruttando subito le occasioni con Solimene ed Aurino, ma dovevamo chiudere subito la partita. Il 2-0 fatto subito è un risultato pericoloso. Abbiamo avuto paura di chiudere la gara ed abbiamo subìto il ritorno del Gaeta che ha riaperto la partita. Per fortuna nella ripresa grazie a Sergi siamo riusciti a chiudere la gara. Spero che la squadra superi questo blocco mentale. Ho detto ai ragazzi di non guardare la classifica e di pensare gara per gara. Domenica avremo un derby importante con l'Internapoli. Una gara delicata. Loro vengono da una sconfitta e non sarà facile.". La Conferenza Stampa continua e Cioffi e il Presidente Altea mettono in risalto la questione relativa al terreno di gioco. " Abbiamo bisogno delle istituzioni" dice il tecnico della Viribus, " Impossibile giocare su un terreno di gioco come questo. Anzi, ne approfitto per fare i complimenti alla squadra che , su un terreno in queste condizioni, è riuscita a fare una buona partita. Su un campo così anche Messi farebbe fatica". Sulla stessa linea anche il Presidente Altea: " Non si può iniziare un progetto serio senza un terreno di gioco. Bisogna iniziare dai giovani. Le istituzioni dovrebbero capirlo. E' importante creare impianti per far crescere i giovani. La squadra si fonda anche sul settore giovanile e sui ragazzini, ed un buon impianto è alla base di un progetto serio. Non solo per una questione sportiva ma anche per una questione riguardante l'aggregazione sociale". Presente in sala stampa anche Gigino Caliano,

che si aggiunge ai collaboratori di Cioffi : " Mi fa molto piacere far parte di questa scommessa. Sono onorato di essere collaboratore del mister. E' un grande onore. Sono molto fiducioso di questa squadra. Li ho visti allenarsi in settimana ed ho visto che hanno una grande voglia di far bene. Lo meritano, così come lo merita tutta la società. Sono soddisfatto anche dei nuovi acquisti Sergi ha fatto subito bene con i due gol e Marciano è stato fondamentale in difesa."

16/01/2012

LEGA PRO: IMPAZZA IL CALCIOMERCATO!

Continua ad impazzare il mercato il Lega Pro. In attesa di Avellino e Benevento che sono ancora in fase di 'studio' sulle mosse da compiere durante questa sessione invernale, c'è da registrare un interessamento (neanche troppo velato) da parte del Sorrento, per il forte esterno offensivo del Varese, Franco Lepore. Per ora, ad ogni modo, si tratta di un pour parler. Sorrento che deve difendersi dai 'corteggiamenti' di Monza e Melfi nei confronti del giovane centrocampista rossonero, Daniele Greco. Continua invece l'asse Ebolitana-Paganese. Il club di Pagani, infatti, oltre ad Elio Nigro, sarebbe vicino all'acquisto di Sekkoum, trentenne attaccante, che milita proprio tra i cugini dell'Ebolitana. Benevento in stand-by, dicevamo. Il club del presidente Vigorito, è a caccia di rinforzi soprattutto nelle serie superiori. Svanito il sogno Mascara, non è detto che i Sanniti entro la fine del mercato, non possano piazzare un colpo ad effetto per rimpinguare la rosa e dare un po' d'entusiasmo all'ambiente. Francesco De Salvin

16/01/2012

NAPOLI, A TE IL BOLOGNA!

La 18° giornata del massimo campionato si chiude questa sera al San Paolo dove il Napoli affronterà il Bologna e dovrà cercare di far sua l'intera posta in palio per avvicinarsi alle prime posizioni di classifica, tenuto conto che le prime 3 della classe, ieri, hanno frenato. Infatti il Milan e l'Udinese sono state sconfitte mentre la Juventus non è andata oltre il pareggio casalingo con il Cagliari. La formazione annunciata da Mazzarri, salvo soprese dell'ultim'ora, è quella ipotizzata alla vigilia, con la conferma di Dossena sull'out sinistro e l'ormai inamovibile Pandev a far coppia con Hamsik alle spalle del Matador Cavani. È prevista inoltre la presenza in panchina del cileno Vargas per velocizzarne l'ambientamento al calcio italiano. Di contro il Bologna, il cui tecnico Pioli lo scorso anno alla guida del Chievo ha battuto in entrambe le occasioni gli azzurri, dovrà fare a meno di alcune importanti pendine come Portanova e Diamanti ma si presenterà al San Paolo con alcune novità tattiche. È previsto l'utilizzo di un solo attaccante, Di Vaio, sostenuto dall'uruguaiano Ramirez che occuperà una posizione intermedia tra le linee e potrebbe creare qualche problema alla retroguardia azzurra. Inoltre, la squadra felsinea adotterà presumibilmente uno schieramento difensivo a 3, con i due esterni pronti ad abbassarsi per formare un muro davanti alla porta difesa dal belga Gillet. Comunque, aldilà di ogni disquisizione tattica, molto importante sarà l'approccio alla gara da parte del Napoli perche', senza se e senza ma, questa è una gara da vincere a tutti i costi. Antonio Rea

16/01/2012

NAPOLI-BOLOGNA: DIRETTA LIVE

NAPOLI-BOLOGNA 1-1 Reti: 15' Acquafresca, 70' Cavani (rig) SECONDO TEMPO: Le squadre rientrano sul terreno di gioco, primi a rientrare i rossoblù di Pioli. Napoli in campo con la stessa formazione del primo tempo. Mazzarri non cambia. Si parte. 3' Dossena guadagna un calcio D'Angolo. Dal Corner Hamsik scambia con Dossena, cross preda della difesa rossoblù. 5' Il Napoli avanza sulla sinistra. Iniziativa di Hamsik, azione sfumata. 10' Opportunità per Pandev, l'attaccante azzurro non riesce a trovare il tap-in sotto misura 11' Sostituzione per il Napoli. Fuori >Campagnaro e dentro Zuniga. Mazzarri passa con la difesa a 4 con Maggio nella posizione di esternoi basso, la setessa che ricopre in Nazionale. Chiara l'intenzione di Mazzarri di assicurare una maggiore spinta sulla fascia, finora ben controllata dai difensori felsinei. 13' ancora un calcio d'angolo per la squadra dio Mazzarri, ma nulla di fatto 15' Pandev guadagna una punizione dai 25 metri. Pallonetto di Inler per Cavani, ma l'uruguagio è pescato dal guiardalinee in fuorigioco. 21' Il Bologna si fa vedere dalle parti di De Sanctis. Suggerimento di Di Vaio per Acquafresca anticipato da Aronica. 22' Ammonito Morleo per scorrettezze 25' Calcio di rigore per il Napoli. Fallo di mano di Perez. L'arbitro Brighi, prima assegna una punizione dal limite, poi dopo un consulto con il suo assistente di linea decreta il calcio di rigore per il Napoli. Dal dischetto si presenta il Matadoir Cavani. Esecuzione implacabile. Pareggio del Napoli. 27' Doppia Sostituzione per il Bologna: esce Raggi entra Crespo. Ramirez prende il posto di Acquafresca. 30' cambia ancora Pioli: entra Garics esce Pulzetti. 31' Pulzetti esce dal terreno di gioco per infortunio. Pioli non ha sostituzioni.Bologna in 10 uomini. 32' ammonito Cherubin per gioco scorretto 35' Bologna nervoso. Ammonito anche Di Vaio 38' sostituzione per il Napoli. Mazzarri mette in campo Edu Vargas. Fuori Christian Maggio. 40' Hamsik prova a sfondare centralmente. Passaggio filtrante si perde nella difesa felsinea. 43' contropiede del Bologna, Di vaio prova a liberarsi ma viene anticipato da Zuniga in piena area. 44' ammonito Dossena per scorrettezze. 45' sostituzione per il Napoli. Mazzarri inserisce anche Lucarelli.Esce Inler. 3 minuti di recupero. 47' blitz del Bologna, Di Vaio prova a sorprendere De Sanctis. Il portiere azzurro è attento e blocca. 48' Punizione dal limite per il Bologna, nulkla di fatto. Finisce 1-1 al San Paolo. Bologna in vantaggio nel primo tempo con Acquafresca. Napoli deludente salvato da un rigore trasformato da Cavani al 25' st. PRIMO TEMPO:Napoli-Bologna: E' iniziata la partita. Mazzarri, che deve fare ancora a meno del Pocho Lavezzi, schiera la formazione titolare. In avanti Hamsik,Pandev,Cavani. Solo panchina per Vargas dopo l'esordio in coppa Italia. Pioli risponde con un 3-5-2 e schiera in attacco la coppia Di Vaio-Acquafresca. 3' percussione di Maggio sulla sinistra, penetra in area ma commette fallo su Gillet in uscita. 9' Punizione dalla destra. Sulla palla c'è Pandev, cross al centro e respinta di pugni di Gillet. Il pallone arriva sui piedi di Hamsik che da due passi calcia su Gillet 13' Percussione di Di Vaio, conclusione e respinta di De Sanctis 15' GOL Bologna in vantaggio. Acquafresca approfitta di uno svarione difensivo e tutto solo davanti a De Sanctis insacca l'1-0 17' Il Bologna non pago del vantaggio insiste: conclusione dalla distanza di Perez, fuori di un soffio. 18' il Napoli prova a reagire: bel lancio di Gargano per Maggio, ma il numero 11 azzurro non aggancia 20' Buon possesso palla del Napoli, ma la squadra di Mazzarri non riesce a trovare la via della porta 28' Ci prova Cavani, cross dalla sinistra pallaone termina direttamente sul fondo. 29' Il Napoli ci prova dalla destra. Azione di Cavani e lancio per Pandev, ma il macedone si fa anticipare da Gillet 33' Azione persoinale di Hamsik dalla destra. Lo slovacco supera due avversari, penetra in area e calcia. Palla a lato di un soffio 35' Spinge il Napoli. La squadra di Mazzarri guadagna un corner. Dal cvalcio d'angolo va Pandev, Cavani ci prova di testa, ma la difesa rossoblù si salva 36' Ammonito Mudingayi per gioco scorretto 39' Dalla lunga distanza ci prova Cannavaro...conclusione altissima 43' Percussione del Napoli sulla destra, azione conclusa con un tiro a giro di Pandev, pallone che sfiora l'incrocio dei pali Concesso 1 minuto di recupero 46' finisce il primo tempo. Bologna al vantaggio con un gol di Acquafresca al 15'. Reazione sterile del Napoli. Gli azzurri non pungono e tornano negli spogliatoi in svantaggio di un gol.

16/01/2012

NAPOLI, UN PAREGGIO CHE SA DI SCONFITTA

Il monday night, in pieno stile inglese, ha come giusta cornice il fantastico pubblico del San Paolo, e vede affrontarsi sul terreno di gioco Napoli e Bologna. Tutto confermato rispetto alle premesse per quello che riguarda la formazione azzurra. A sorpresa, per i felsinei, la rinuncia a Ramirez che lascia una maglia da titolare ad Acquafresca. Pioli con le due punte centrali prova a mettere in crisi la difesa a 3 del Napoli. Un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della Concordia fa calare il silenzio assoluto sul San Paolo. Comincia la partita e dopo una fase di studio è Hamsik, al 10° minuto ad avere la palla buona sul sinistro. Calcia bene lo slovacco,ma il suo tiro non è sufficientemente angolato e Gillet, in tuffo, riesce a sventare. Alla prima occasione il Bologna fa gol. Passaggio 'sporco' di Pulzetti che sorprende Campagnaro che in allungo non trova l'impatto col pallone. La sfera termina sui piedi di Acquafresca, a pochi passi da De Sanctis. Nulla può il portiere azzurro sulla conclusione a colpo sicuro dell'attaccante emiliano. Per tutto il primo tempo il Napoli prova confusamente a reagire, ma Pioli ha organizzato benissimo la sua squadra dal punto di vista tattico. Raddoppi sistematici su Maggio e Dossena per bloccare il gioco dei partenopei sulle fasce, Di Vaio e Acquafresca a pressare su Gargano e Inler per impedire ai due centrocampisti di far ripartire l'azione. Inzia la ripresa e non cambia la situazione in campo. Il Bologna continua a giocare il match della vita, e il Napoli continua a non trovare i tempi giusti sulle sovrapposizioni e sugli inserimenti senza palla. Entra Zuniga per Campagnaro, Dossena guadagna un gran numero di corner. Ma è su calcio di rigore, giustamente accordato per un evidente fallo di mano, che Cavani va a rimettere la partita in parità. E' il 71°minuto e il San Paolo si infiamma. Mazzarri prova a vincere negli ultimi minuti inserendo prima Vargas e poi Lucarelli, ma l'occasione migliore è del Bologna che in contropiede libera Di Vaio davanti a De Sanctis. Solo un miracoloso recupero di Zuniga impedisce ai felsinei di tornare a casa con i 3 punti. Grande delusione in casa Napoli per questo pareggio che vista la situazione in classifica ha il sapore di una sconfitta. Donatello Giannetti

16/01/2012

NAPOLI, L' IMPEGNO NON BASTA.

E' inutile nasconderlo, i numeri parlano chiaro e dicono che quest'anno il Napoli, cosi brillante in campo Europeo, in campionato non è mai riuscito a trovare quella continuità di gioco e di risultati che aveva sempre caratterizzato la formazione allenata da Mazzarri. Anche la fortuna sembra aver voltato le spalle alle azzurri, dopo essere invece stata fedele compagna di viaggio nella scorsa stagione. Ricorderete sicuramente le tante partite risolte dal Napoli negli ultimissimi istanti di gioco. Ma per onestà professionale, crediamo che vadano anche serenamente valutate le altre problematiche che sono emerse in questo girone d'andata. A centrocampo il Napoli aveva puntato forte su Inler, fuoriclasse assoluto,strappato dopo una lunghissima trattativa alla concorrenza della Juventus. Ebbene,lo svizzero ha mostrato finora solo sprazzi della sua classe, in particolare nei match più duri (Manchester, Inter, Bayern Monaco, Villareal), risultando invece stranamente lento e macchinoso in molte altre occasioni. Potrebbe essere un problema di condizione fisica, oppure il centrocampista non si è ancora impadronito pienamente dei meccanismi di gioco voluti da Mazzarri. In ogni caso, è un equivoco che va assolutamente risolto, perchè deve essere proprio lui a creare i presupposti per le ripartenze veloci del Napoli. Anche l' esplosività sulle fasce di Dossena e ancor più di Maggio viene regolarmente disinnescata dai raddoppi dei difensori avversari. Il solo Lavezzi riesce a creare con facilità la superiorità numerica, e proprio per questa la sua assenza è gravissima. Pandev sta facendo un'ottima stagione, e forse uno schieramento con il macedone sulla trequarti e Lavezzi e Cavani di punta potrebbe essere una novità tattica interessante da proporre. Toccherà adesso a Mazzarri trovare le giuste alchimie e dare ai suoi ragazzi quelle certezze e quelle motivazioni che potrebbero dopo la delusione odierna, venire a mancare in futuro. E' chiaro che adesso piu che mai il Napoli proverà a privilegiare la Champions e la Coppa Italia, la prima per acquisire ulteriore fama internazionale, la seconda perchè dopo il pareggio col Bologna appare sempre più come l'unico reale obiettivo alla portata degli azzurri. In campionato il Napoli deve continuare la sua rincorsa al terzo posto, per quanto oggi si sia ulteriormente complicato la vita. Guai a credere che il distacco sia incolmabile. ci sono ancora tante partite da giocare e le potenzialità degli azzurri non sono certamente inferiori a quelle delle squadre che attualmente li precedono in classifica. Donatello Giannetti

16/01/2012

LIVE : GOL DI CAVANI DALLA TRIBUNA

17/01/2012

SERIE B: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Ecco le decisioni del giudice sportivo competente per la Serie B, relativamente alle gare della 22° giornata: tre giornate Adam Vass del Brescia, due giornate di stop ad Andrea Bovo del Padova. Dieci invece i giocatori squalificati per un turno: Armando Perna e Francesco Signori (Modena), Kevin Mathieu Vinetot (Crotone), Dario Bergamelli (Albinoleffe), Emiliano Bonazzoli e Emerson

Ramos Borges (Reggina), Daniele Corti (Varese), Marcello Cottafava (Gubbio), Ciro Immobile e Damiano Zanon (Pescara). Una giornata di squalifica anche per l'allenatore della Juve Stabia, Piero Braglia. La Redazione

17/01/2012

UN NAPOLI A DUE FACCE !

Il giorno dopo fa ancora più male. Il riferimento è al pareggio del Napoli contro il Bologna, nella gara disputata ieri sera al San Paolo. Fa male perchè gli azzurri, con gli scivoloni delle prime della classe, avevano la possibilità di recuperare punti e morale per dare forza ed incisività ad una risalita che ora diventa sempre più ardua. E' un fatto incontrovertibile che, fin dallo scorso anno, contro le squadre di seconda fascia il Napoli soffre mentre, con le cosiddette "grandi", gli azzurri si trasformano, sfoderando prestazioni di altissimo livello che spesso sfociano in vittorie esaltanti. E' un problema di approccio, di mentalità o di modulo tattico che impedisce alla squadra di mantenere continuità di risultati, quale che sia l'avversaria di turno? Sono le domande più ricorrenti alle quali, pero', diventa difficile dare una risposta. Vedere il Napoli annichilire squadre come MIlan, Inter, Manchester, e da ultimo Genoa e Palermo e poi soffrire oltre il lecito con il Cesena imbottito di giovani e seconde lineee e rischiare la sconfitta casalinga con il Bologna, che pure è una buonissima squadra, fa storcere un po' il muso. E se aggiungiamo le sconfitte con il Catania, il Parma, il Chievo, gli stentati pareggi con Atalanta e Novara il quadro è completo. Il San Paolo, con la forza d'urto degli impagabili tifosi azzurri, dovrebbe essere fortino inespugnabile e non terra di conquista. La Champions offre la gara con il Chelsea, avversario che un tempo avrebbe fatto accapponare la pelle, ma oggi diventa alla portata del Napoli; in Coppa Italia, il calendario metterà di fronte la vincente del confronto tra Inter e Genoa ed in campionato...? in campionato bisogna perseverare e credere nella rimonta nella speranza che lassu' ci sia ancora qualche"cedimento" ma fin dalla prossima gara a Siena, per i giovanotti azzurri, l'imperativo categorico e': " Vincere" Antonello Giannetti

17/01/2012

ERRORI ARBITRALI : LA STORIA INFINITA.

Si fa sempre più dura la vita dell'arbitro di calcio. Le ex 'giacchette nere' cui è stato concesso negli ultimi anni l'utilizzo di completini colorati che potessero in qualche modo renderli più 'telegenici', continuano a finire nell'occhio del ciclone per i loro errori, piuttosto che per il loro look. Troppo facile sparare sui direttori di gara. In questo calcio sempre più schiavo delle tv e delle tecnologie, i loro errori 'umani' vengono vivisezionati da decine di telecamere, e spesso addirittura con l'utilizzo di programmi tridimensionali che ci riportano più a un film di fantascienza che non a una partita di calcio. C'è da chiedersi come mai il 'mondo del pallone' rifiuti l'utilizzo delle nuove tecnologie che potrebbero essere di supporto agli arbitri, come invece avviene già da tempo negli altri sport. Nel tennis c'è il cosiddetto 'occhio di falco' che in quasi tutti i tornei consente al tennista che ha un dubbio di chiedere 'la moviola' per verificare attraverso i filmati il punto di impatto della pallina, con approssimazione millimetrica. Anche nel rugby l'arbitro in campo quando ha un dubbio può fermare il gioco e rivolgersi ai suoi collaboratori che, comodamente seduti in tribuna davanti a decine di monitor, rivedono le immagini registrate e gli suggeriscono la decisione giusta da prendere . Nel basket si è introdotto l' instant replay che può essere invocato in alcune circostanze già prestabilite. E' ovvio che anche nel calcio non tutte le situazioni di gioco possono essere prese in considerazione. Ma nel caso di rigori dati/non dati, di palla entrata/non entrata, di falli commessi lontano dallo svolgimento dell'azioni, il supporto tecnologico eliminerebbe contestazioni e veleni, e agevolerebbe sicuramente il difficile lavoro degli arbitri che, ricordiamolo devono sempre decidere in una frazione di secondo. E spesso sono proprio i calciatori che non li 'aiutano' contravvenendo tra l'altro al principio di lealtà sportiva e 'simulando' contatti fisici che in realtà non avvengono. Anche questo campionato, inevitabilmente, risulterà in parte condizionato da decisioni errate, e umanamente credo sia impossibile pretendere che i direttori di gara diventino dei robot infallibili. Sarebbe come chiedere ad un attaccante di far gol ad ogni occasione o a un portiere di non subire mai una rete. E cosi, anche l'arbitro che dovrebbe solo assicurare il regolare svolgimento della partita, diventa un fattore. Troppo spesso, purtroppo, decisivo. Donatello Giannetti

17/01/2012

TELENOVELA TEVEZ: PSG IN VANTAGGIO

Paris Saint Germain in vantaggio per l'acquisto di Carlos Tevez. Il club francese ha raggiunto un accordo con il Manchester City. A riferirlo sono fonti della dirigenza e della proprietà del club francese. Si parla di un contratto di tre anni e mezzo. 37 milioni di Euro compresi 8 milioni di bonus compresi. Al club inglese andrebbero 29 milioni di euro. Dall'Inghilterra smentiscono, ma la trattativa va avanti. Conferme arrivano dalla stampa francese. Per la France Presse il d.g. Leonardo ha trovato un accordo col City per il tresferimento di Tevez sotto la torre Eiffel. A convincere il club inglese sarebbe stata la corposa offerta del club francese. 29 milioni subito più 8 milioni di bonus. Per la chiusura della trattativa manca solo l'ok del giocatore che domani sarà a Parigi per un contatto con il club parigino e il ds Leonardo. Intanto restano alla finestra le pretendenti. E' sempre corsa a tre per aggiudicarsi le prestazioni di Tevez. Inter in vantaggio sul Milan. Moratti è pronto a preparare un'offerta per rilanciare la proposta del Paris Saint Germain. L'Inter è pronta ad alzare la proposta a 28 milioni Moratti sa bene che ci sono delle pretendenti ma conferma: "tutto può succedere". Il Milan, dopo la vicenda Pato pare defilato, ma il club rossonero, forte del si avuto dal giocatore potrebbe rientrare nella trattativa in qualsiasi momento. A rendere più avvincente la telenovela è arrivata la smentita del club inglese. Attraverso la televisione inglese Sky Sport il City ha smentito di aver raggiunto l'intesa con il Psg." Il City non ha ricevuto nessuna offerta da parte del Paris Saint Germain per Tevez". Chi la spunterà? Roberto Sica

18/01/2012

SFIDA STELLARE TRA REAL E BARCELLONA

L'incubo Guardiola torna a materializzarsi di fronte a Mourinho. Per il portoghese il Barcellona rappresenta la sfida 'impossibile' . Stasera infatti si disputa l'andata della semifinale di Coppa del Re e per l'ex allenatore dell'Inter sarà la nona sfida contro i catalani nello spazio di meno di due anni, e per il momento, il bilancio vede il portoghese vincente in una sola occasione (ai supplementari), con tre pareggi e quattro vittorie del Barcellona. L'unico successo del Real è però coinciso con la finale della scorsa stagione di Coppa del Re (il solo trofeo conquistato da Mourinho alla guida delle merengues). Sfida stellare in panchina dunque tra i due allenatori più vincenti degli ultimi anni. Ma gli occhi degli spettatori saranno ovviamente puntati sul terreno di gioco dove si troveranno uno di fronte all'altro Messi e Cristiano Ronaldo. L'argentino Pallone d'Oro per la terza volta di fila contro il portoghese, che si presenta con un biglietto da visita impressionante, 87 gol in 81 partite di Liga e 112 centri in 116 gare complessivamente giocate con la maglia del Real Madrid. Il Real Madrid deve fare a mendo di Arbeloa(squalifica) e Khedira(infortunio). Mourinho nella conferenza stampa ha dichiarato che non annuncerà la formazione ufficiale, ma potrebbe decidere di schierare Lass Diarra nel ruolo di terzino destro. Su Pepe,invece permangono dubbi di collocazione tattica. Potrebbe infatti essere schierato al centro della difesa, ma anche a centrocampo. Dubbi anche in attacco, perchè se Ronaldo è sicuro di una maglia da titolare, Di Maria, Higuain e Benzema si contendono gli altri due posti a diposizione. Nel Barcellona, poche le possibili sorprese per Guardiola che, dovendo fare a meno di Villa e Pedro, potrebbe schierare il tridente formato da Fabregas, Messi e Sanchez . A centrocampo giostreranno Xavi, Iniesta e Busquets. In porta,dovrebbe giocare il portiere di 'Coppa', Pinto . Tutto pronto insomma per la sfida tra la fisicità del Real e il palleggio fine del Barcellona. Vinca il migliore! Donatello Giannetti

18/01/2012

COPPA ITALIA : STASERA C'È IL MILAN

Altro match di questo 'spezzatino' degli ottavi di finale di Coppa Italia, questa sera, a San Siro. Il Milan affronterà infatti il Novara, e per uno strano scherzo del destino, domenica prossima saranno invece gli uomi di Allegri a far visita ai piemontesi per l'ultima giornata del girone d'andata. Formazioni ovviamente molto rimaneggiate, per infortuni e scelte tecniche. Questo consentirà ai calciatori finora meno impiegati di avere un'ottima vetrina, anche televisiva, vista la diretta Rai prevista per l'evento. Tra i possibili protagonisti dovrebbe scendere in campo dal primo minuto Stephan El Shaarawy che finora ha avuto pochissime possibilità di mettere in mostra le sue notevoli capacità tecniche. Al piccolo faraone toccherà il difficile compito di scaldare i pochi spettatori che sfideranno il gelo di San Siro per assistere a questo match. Tesser spera invece che il profumo della grande sfida regali ai suoi per questa partita di Coppa, ma ancor di più per lo scontro di campionato, gli stimoli giusti per ridurre con agonismo e determinazione il gap tecnico nei confronti dei rossoneri. Donatello Giannetti

18/01/2012

CALCIOMERCATO : TANTE IDEE, POCHI SOLDI

I grandi colpi di mercato annunciati e sbandierati tardano ad arrivare, e anzi, per alcuni di essi (vedi il caso Tevez) si preannuncia il definitivo tramonto . Carlitos infatti pare essere vicinissimo al Psg, e mai come in questo caso, val la pena ribadire il detto secondo cui 'tra i due litiganti' (Milan e Inter) il terzo gode (i francesi, ovviamente). I rossoneri dovrebbero consolarsi con Mesbah, nome che sicuramente non infiamma la 'torcida' milanista, ma chissà che quest'operazione non si riveli un clamoroso affare, cosi come già avvenuto con Nocerino. Anche per il mediano ex Palermo si sprecarono i sorrisetti ironici, ma alla fine Galliani ha dimostrato un grandissimo fiuto per le operazioni low cost e spera di ripetersi con il leccese. Nell'ambito dell'affare è previsto anche il 'ritorno a casa' di Strasser. Attivissimo come sempre il Genoa, con il ritorno a casa del figliol prodigo, Sculli. Strana la rinuncia della Lazio a questo giocatore che in maglia biancazzurra ha fornito sempre buone prestazioni e si è fatto apprezzare per impegno e determinazione. Saluta invece i grifoni il centrocampista Merkel, che torna a Milanello anche a causa del perdurare delle assenze di Gattuso e Aquilani e del recente infortunio a Boateng che terrà fuori il forte ghanese per almeno 4 settimane. La Fiorentina spinge per avere subito Amauri, e in effetti l'accordo sembra vicinissimo. Potrebbero invece lasciare la società gigliata Montolivo (che in ogni caso andrà via a giugno, non avendo rinnovato il contratto), e perfino Cerci. Destino beffardo quello del forte esterno di centrocampo che è stato richiestissimo nella fase del mercato estivo (Mancini ha fatto di tutto per portarlo al City) e adesso invece si ritrova quasi sempre in panchina. Questione di motivazioni, forse, e per lo stesso motivo potrebbero partire anche Vargas (anche la sua quotazione è in ribasso dopo un paio di stagioni in chiaroscuro) e Beherami, che invece sta facendo benissimo e proprio per questo è entrato nelle mire di grossi club, in primis la Juventus. Il Parma preleva Jonathan dall'Inter , l' Atalanta ingaggia il difensore Stendardo dalla Lazio. Per i grandi colpi, bisognerà attendere ancora. Donatello Giannetti

18/01/2012

MILAN QUALIFICATO, MA CHE BRIVIDI!

Partita dai ritmi blandi quella andata in scena a San Siro, per gli ottavi di Coppa Italia, tra Milan e Novara. Le squadre cercano di preservare importanti energie per domenica, quando dovranno nuovamente affrontarsi per l'ultima giornata del girone d'andata. Allegri,come previsto, da una chanche importante ad El Shaarawi e ad Inzaghi. I due si giocano anche la possibilità di entrare nella lista Champion's, vista l'assenza di Cassano e il mancato acquisto di Tevez. Ed è proprio il centrocampista con la cresta che al 25° porta in vantaggio la sua formazione. Da quel momento il Milan cerca di tenere il controllo del gioco, e il Novara non sembra in grado di creare grattacapi ai rossoneri. Ma quando ormai gli spettatori si preparano a lasciare San Siro, su punizione calciata da Radovanovic il Novara pareggia. Tempi supplementari che dunque si rendono necessari per stabilire chi passerà il turno. Ed è Pato, molto in ombra durante i minuti in cui è stato impiegato, che va a realizzare il 2 a 1 al 100°, partendo da una posizione di fuorigioco non rilevata. Il brasiliano poi a partita ancora in corso lascia il campo per un probabile infortunio muscolare. Donatello Giannetti

19/01/2012

COPPA DEL RE : IL BARCELLONA VINCE A MADRID

In Coppa del Re, il Real Madrid è costretto ancora una volta a cedere il passo al Barcellona. Nonostante il vantaggio conseguito dopo soli 11 minuti con la rete del solito Cristiano Ronaldo, le merengues si fanno raggiungere dal gol di Puyol, ad inizio ripresa. Da quel momento la partita diventa durissima, l'arbitro è costretto a estrarre piu volte il cartellino giallo (7 gli ammoniti alla fine del match) e in un paio di occasioni poteva scapparci anche l'espulsione. Al 77° è Abidal a realizzare il gol che consente alla formazione di Guardiola di tornare a casa con questa vittoria pesantissima conquistata in trasferta da difendere la settimana prossima, a campi invertiti. Donatello Giannetti

19/01/2012

COPPA ITALIA : TOCCA AD INTER E GENOA

Si completa stasera il tabellone degli ottavi di finale di Coppa Italia con il match tra Inter e Genoa. I padroni di casa faranno sicuramente turn over, perchè domenica in posticipo sono attesi da un'altra sfida fondamentale per il loro rilancio definitivo in campionato. Gli uomini di Ranieri saranno impegnati contro la Lazio e se dovessero inanellare l'ennesima vittoria di questo periodo, la scavalcherebbero mettendo poi nel loro mirino il terzo posto, attualmente occupato dall'Udinese. Forlan, che avrebbe sicuramente giocato da titolare, si è nuovamente fermato per un risentimento muscolare. Stagione davvero sfortunata quella dell'uruguaiano, che a causa degli infortuni non ha potuto fino ad ora mostrare il suo valore. Occasione d'oro per Zarate, che dopo esser stato annunciato come l'uomo in grado di fare la differenza, è stato superato, nelle gerarchie di scelta del Mister, da Milito e Pazzini. In casa Genoa, ci sarà l'esordio del figliol prodigo Sculli che però non troverà Gilardino al centro dell'attacco, in quanto il centravanti sarà tenuto a riposo. Come Gilardino, non sono stati convocati anche altri 'big' della formazione, quali Palacio, Veloso e Frey, mentre resteranno fuori per infortunio Kaladze e Bovo. La vincente di quest'incontro, sfiderà la settimana prossima il Napoli, al San Paolo. Donatello Gianentti

19/01/2012

REAL - BARCELLONA : ANCORA UN SUCCESSO PER GUARDIOLA!

Al Santiago Bernabeu, in una cornice da far perdere il fiato, va nuovamente in scena il Clasico. Il primo di un 2012 che si preannuncia scoppiettante. Nel giorno del 41° compleanno di Pep Guardiola, il Real Madrid ha provato a far la festa ad un Barcellona, che nonostante esser passato in svantaggio al12' min con un contropiede magistrale della squadra di casa con Ronaldo, non si è lasciato intimorire, ed ha dimostrato ancora una volta, qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, con il solito gioco champagne, qual è la squadra più forte in Spagna, in Europa e nel mondo. Pronti via, ed è subito un Real Madrid arrembante, che per i primi 20 min tiene in mano la partita, con un modulo molto accorto (vedi Pepe sulla linea mediana a fare rottura), a bloccare tutte le fonti di gioco avversarie, per poi ripartire a gran velocità in contropiede. La mossa è vincente fino a metà del primo tempo, da quel momento in poi è un monologo Barcellona, che, con occasioni sciupate prima con Iniesta e Messi, e con sfortunati conclusioni (vedi di colpo di testa di Sanchez) che si va a stampare sull'incrocio dei pali, chiudono immeritatamente la prima frazione con il risultato di 1 a 0 per i galactios. Nella ripresa è subito il Barcellona a bussare alla porta di Casillas, ed iniziare la "remuntada" prima con Puyol, e poi con Abidal. Gara che tende ad incattivirsi nel finale (espulso Pepe), per la frustrazione di un Real che quando vede blaugrana si inchina ai più forti. Altra occasione persa per il Real, ed altri record macinati dal Barcellona, che con questa vittoria agguanta negli scontri diretti proprio la rivale storica ad 89 partite vinte a testa. Ed ora? Chi li ferma piu… Arturo De Filippis.

19/01/2012

BECKHAM RESTA AL GALAXY

Resterà al Galaxy. Questa la decisione del centrocampista inglese David Backham. Il contratto biennale firmato con i Galaxy dal 36enne centrocampista, smentisce, così, le voci che lo davano in arrivo al Paris Saint Germain e quelle di un ritorno in Premier League. "Io e Victoria siamo felici di restare a Los Angeles" afferma Beckham: " E' stata una decisione importante per me, ho avuto offerte da club di tutto il mondo ma ho scelto di rimanere a Los Angeles per vincere ancora con i Galaxy". L'ex centrocampista del Manchester United sottolinea la crescita del Calcio negli USA : "Negli Stati Uniti il calcio sta diventando sempre piu' popolare e io continuo a impegnarmi per far crescere ancora di piu' questo sport. Io e la mia famiglia siamo felici di vivere qui". Soddisfazione per il rinnovo è stata espressa anche dal club di Los Angeles. Il tecnico del Galaxy Bruce Arena potrà avere a disposizione il centrocampista Inglese per altri due anni: "Sono entusiasta che David abbia deciso di restare con noi nonostante le tante offerte che aveva, e' stato decisivo nel trionfo della scorsa stagione e adesso vogliamo cercare di fare il bis insieme a Beckham". Roberto Sica

19/01/2012

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER!

Vittoria agevole per la formazione di Ranieri contro un Genoa che, in formazione molto rimaneggiata, ha assunto subito un atteggiamento abbastanza dimesso, probabilmente anche per il gol subito già nei primi minuti di gioco ad opera di Maicon, che con un bellissimo tiro dalla distanza, ha infilato la palla all'incrocio dei pali della porta difesa dall' incolpevole Lupatelli. L' Inter schiera Poli e Snejider a centrocampo, entrambi frenati quest'anno da infortuni muscolari e ora totalmente recuperati dallo staff medico. Ancora panchina invece per Zarate, cui viene preferito Caistagnos. Piove sul bagnato in casa Genoa, e si fa male Rossi, costretto ad abbandonare il campo e a lasciare spazio a Constant. E nella ripresa, proprio mentre il francese è a bordo campo per sottoporsi a cure mediche dopo un contrasto di gioco, l' Inter trova il raddoppio con Poli, che conclude in rete dopo una splendida triangolazione con Obi. Nel primo minuto di recupero, reazione d'orgoglio del Genoa, che realizza la rete della bandiera con Birsa. Ma è troppo tardi per provare la clamorosa rimonta e la partita termina sul 2 a 1 .Tra i nerazzurri grande prova di Maicon, in ombra invece il rientrante Snejider. Con questo successo l' Inter guadagna l'accesso ai quarti di finale, dove affronterà in partita unica, al San Paolo, il Napoli. Donatello Giannetti

19/01/2012

NAPOLI, ADESSO NON MOLLARE.

Si è molto discusso, dopo Napoli Bologna, del fatto che Pioli riesca sempre con le sue mosse ad imbrigliare il Napoli di Mazzarri. E' successo domenica scorsa, era già capitato l'anno passato quando il giovane e bravo tecnico era alla guida del Chievo. Riconosciuti i giusti meriti al Mister dei felsinei, varrebbe però la pena soffermarsi su alcune considerazioni. Tanto il Chievo, quanto il Bologna non hanno mai imposto il loro gioco nelle partite contro gli azzurri. Pioli è stato molto bravo a studiare una tattica difensiva per limitare (o addirittura annullare) le giocate offensive dei partenopei. Raddoppi sulle fasce, pressing alto sui centrocampisti. Insomma, nessuna particolare alchimia, nessuno schema alternativo. Solo tanta corsa, tanta aggressività e, quando necessario, il ricorso al fallo tattico. E', per molti aspetti, quello che, con tanta qualità in più visti i fuoriclasse in rosa, è solito fare il Napoli di Mazzarri quando incontra i Top Club. Non a caso, anche quest'anno le migliori partite degli azzurri sono state giocate contro squadre che sulla carta (e anche la classifica attualmente lo conferma) sono più forti del Napoli. Ricordiamo le splendide prestazioni in trasferta con Manchester ed Inter,e quelle in casa con Bayer Monaco, lo stesso City e il Milan. Le difficoltà nascono quando bisogna costruire il gioco, e questo vale per il Napoli, ma anche per il Bologna di Pioli, e più in generale per la maggior parte delle formazioni italiane. Pochissime squadre al mondo possono vantarsi di riuscire ad imporre il proprio credo tattico conto chiunque e in ogni circostanza. Facile citare il Barcellona di Guardiola, ma volendo restare nei confini italiani, ci piace menzionare il Pescara di Zeman,che con un gruppo di giovanissimi, riesce ad offrire spettacolo in casa ed in trasferta. Ci prova anche il Milan, ma ha un giro palla sicuramente più lento e spesso la squadra per diventare pericolosa ricorre al lancio lungo su Ibra, che con il suo fisico e la sua classe, è l'uomo che determina le fortune dei rossoneri. L' Inter, per stessa ammissione di Ranieri, non gioca bene, ma come dice il tecnico di Testaccio, quando si vince (soprattutto il derby) i tifosi si divertono lo stesso. Peccato che il calcio italiano abbia perso, speriamo solo temporaneamente, tre tecnici di indiscusse capacità, quali Capello, Spalletti e Ancelotti. Tornando invece in casa Napoli, difficile studiare adesso delle alternative, a campionato in corso e con il calendario che diventa nuovamente fitto,per gli impegni di coppa Italia, il turno infrasettimanale di campionato, e a febbraio, l'impegno Champion's con il Chelsea. Non c'è tempo, oggettivamente, per tentare nuove soluzioni tattiche. In questo momento, occorre semplicemente che tutti riescano a dare ancora qualcosa di più, perchè come ha giustamente ricordato il Presidente De Laurentiis, sarebbe importantissimo partecipare nuovamente alla Champion's. Per farlo, bisogna inanellare una serie di vittorie, cosa che quest'anno non è mai riuscita. Col rientro di Lavezzi, e con Britos e Donadel ormai pronti a mettersi in gioco per una maglia da titolare, il Napoli è finalmente al completo. C'è la trasferta di Siena, per chiudere il girone d'andata.E poi ci sarà quello di ritorno da vivere tutto d'un fiato. Alla fine si tireranno le somme, e alla Società toccherà poi il compito delle valutazioni finali. Gli obiettivi stagionali sono ancora alla portata del Napoli, guai ad abbassare la guardia. Donatello Giannetti

20/01/2012

NAPOLI, È TEMPO DI CORRERE

Con l'ultima giornata del girone d'andata che si disputerà domenica a Siena, prende il via una miniserie di gare, certamente alla portata del Napoli, che dovrà assolutamente tentare "un filotto" per mantenere viva la speranza di accorciare le distanze con le battistrada. Dopo la partita contro la squadra toscana gli azzurri faranno visita al Genoa, in quel di Marassi . Sicuramente i grifoni vorranno "sportivamente vendicare" il 6 a 1 patito all'andata e, dunque, anche quella gara si prefigura irta di difficoltà anche per il valore tecnico dell'avversario. Si ritornerà al San Paolo per affrontare il Cesena che nell'ultimo turno di Coppa Italia,ha fatto soffrire, e non poco, i gladiatori in maglia azzurra.Da non sottovalutare che, nel frattempo, ci sarà il big match con l'Inter, affascinante quarto di finale di Coppa Italia.Fare bottino pieno significherebbe affrontare il big match di San Siro contro il Milan con meno ansie, mentre se i risultati non dovessero essere quelli auspicati, sarebbe oltremodo difficile riuscire a risalire nella zona Champions.Per ottenere il massimo da questa mini serie sarà necessario avere la mente sgombra dai pensieri "londinesi" e concentrarsi esclusivamente sulla partita che verrà. E' fatto ormai acclarato che spesso il Napoli contro le squadre medio piccole ha manifestato qualche difficoltà che ha poi determinato risultati non in linea con le aspettative.Riteniamo che questo potrebbe essere l'ultimo "treno" con destinazione la gloria, per cui diciamo: Forza Napoli, saliamoci e riprendiamo a correre! Antonio Rea

20/01/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA

Al giro di boa, la serie cadetta ha visto il Torino di Ventura laurearsi campione d'inverno con alle sue spalle il Sassuolo, magistralmente orchestato da Mister Pea. In zona promozione veleggiano con il vento in poppa Pescara e Verona che in questo scorcio di stagione hanno divertito ed emozionato i relativi supporters. La 23a giornata si apre questa sera alle 20.45 allo stadio Luigi Ferraris di Genova con la sfida tra Samp e Livorno. Stati d'animo abbastanza simili per le due formazioni entrambe reduci dalle vittorie rispettivamente con Crotone e Varese; i padroni di casa hanno ritrovato la serenità e sono alla ricerca dei tre punti casalinghi che ormai mancano da molto mentre il Livorno deve risalire dalle zone basse della classifica e si affida agli uomini mercato Dionisi e Paulinho. Sabato alle 15 ci sono una serie di gare interessanti, a partire dalla sfida del Bentegodi che vede di fronte Verona e Juve Stabia. Gli uomini di Mandorlini, dopo il passo falso di Pescara

sono chiamati a rialzare subito il capo per non perdere il treno di testa ed affrontare senza troppe pressioni la sfida della settimana prossima con il Sassuolo; le due squadre si schiereranno entrambe con il 4-3-1-2. Le vespe guidate da Piero Braglia, sono formazione coriacea, capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario ed a testimoniarlo sono i 31 pt in classifica e la zona play off davvero alla portata. Il Sassuolo affronta il Vicenza di Gigi Cagni; Pea getta nella mischia il neo acquisto Gazzola, ex del Vicenza e, a dispetto della gara di Nocera, schiera da subito Sansone, vero e proprio valore aggiunto; il Vicenza è chiamato a reagire dopo un inizio mese non all'altezza. La terza forza del campionato, il Pescara di Zdenek Zeman affronta il giovanissimo Empoli e, nonostante le assenze di Immobile e Zanon, parte favorita. Il Torino affronta il Cittadella al Tombolato in una partita da tripla.Ventura, per conferire maggiore incisività alla sua squadra è deciso a schierare il tridente Antenucci-Bianchi-Meggiorini con l'ex Novara appena arrivato, ma già pupillo del tecnico a Bari; il Cittadella forte della sua posizione di metà classifica potrebbe giocare un brutto scherzo alla capolista con il francese Robert Maah che con le grandi sa tirare fuori quel qualcosa in più. Alle 15 si giocheranno anche i seguenti match : Bari-Modena, con i pugliesi in ripresa dopo un avvio di stagione non esaltante, bella la sfida nella partita tra il gioiellino Stoian scuola Roma e Ardemagni tornato in B in prestito al Modena per rilanciarsi; Ascoli- Gubbio, con i padroni di casa che hanno recuperato la maggior parte del terreno perso causa penalizzazione ma trovano un Gubbio pronto a dare battaglia nel girone di ritorno ed a costruire la propria salvezza mattone su mattone; Crotone e Varese entrambe reduci da due sconfitte, sono chiamate a riscattare le proprie prestazioni; In Grosseto-Albinoleffe, i toscani devono assolutamente ritornare a fare punti dopo il pesante 4 a 0 subito a Gubbio ma anche l'Albinoleffe che nelle ultime cinque giornate ha messo insieme 4 pareggi e 1 sconfitta, non puo' perdere altro terreno. Domenica alle 19 si giocherà match tra il Brescia di Calori, (3 partite per lui sulla panchina delle rondinelle e altrettante vittorie) e la Nocerina che dovrà fare a meno di Rea e Giuliatto in difesa e di Mingazzini in mediana. Per Campilongo non ci sono buone notizie, con una formazione ancora da decidere negli uomini e nel modulo. L'ultima partita della 23° giornata si disputerà lunedì alle 20.45 al Granillo, tra Reggina e il Padova. I calabresi non devono lasciarsi sfuggire il treno play off e il Padova la promozione diretta nella massima serie. Una partita tutta da vedere, che funge da cerniera ad una giornata che si prefigura entusiasmante ed avvincente. Angelo Guadagno

21/01/2012

ORE 18 : ROMA - CESENA

L'anticipo delle 18.00 vedrà impegnate, allo Stadio Olimpico, Roma e Cesena, in una sfida che per i capitolini rappresenta un test molto importante per verificare quanto le teorie di Luis Enrique siano state effettivamente 'assorbite' dai giocatori. Il banco di prova è la squadra romagnola che, dopo un'ottima campagna acqusti, sembrava destinata ad un campionato tranquillo di metà classifica. E invece il Cesena naviga pericolosamente al terz'ultimo posto in classifica, con la necessità impellente di provare a far punti in ogni match. I giallorossi dovranno rinunciare al lungodegente Burdisso, al centravanti Osvaldo, a Cassetti,e probabilmente anche a De Rossi. Arrigoni invece può contare su tutti gli effettivi e, forte del notevole tasso tecnico di cui può disporre tra centrocampo e attacco (Candreva, Parolo, Eder, Mutu), proverà a mettere in difficoltà la Roma con veloci ripartenze. Servirà dunque la miglior Roma, al tecnico Luis Enrique, e forse anche un pò di velocità in più rispetto al consueto palleggio ritmato dei giallorossi, per provare a superare questo difficile ostacolo e riproporsi a pieno titolo nella lotta per un posto in Champion's. Il Cesena, però, non può sbagliare. Arrigoni e i suoi ragazzi lo sanno benissimo. Donatello Giannetti

21/01/2012

19° GIORNATA: IL MATCH CLOU È INTER - LAZIO

L'ultima giornata del girone d'andata avrà il suo epilogo domenica sera, con il posticipo tra Inter e Lazio che si prennuncia match combattuto ed equilibrato tra due formazioni separate da un solo punto in classifica (33 per i capitolini, 32 per i nerazzurri). Padroni di casa in prepotente rimonta e ospiti che, dopo la sbandata post-natalizia di Siena, sembrano essersi rimessi in corsia di accelerazione e si annunciano prontissimi per questa sfida da brividi. Ottimamente guidate da due tecnici di indubbio valore e comprovata esperienza, quali Ranieri e Reja, le due squadre si affronteranno con obiettivi differenti. L'inter insegue il settimo successo consecutivo in campionato, e con il recupero di Sneijder, per ora inizialmente destinato alla panchina, la qualità del gioco dei nerazzurri è destinata sicuramente a crescere in maniera esponenziale. L'ingresso dell'olandese, però, potrebbe costringere Ranieri a rivedere i piani tattici che finora si sono rivelati perfetti. Durante il periodo di assenza dell'olandese, Alvarez dopo un inizio difficile ha mostrato le sue qualità,sacrificandosi molto anche in fase passiva. Si conta molto anche sulla ritrovata furia agonistica di Maicon, tornato agli splendori del 'triplete'. In casa Lazio, invece, Reja ha dovuto fare di necessità virtù. La lunga assenza di un giocatore cardine come Mauri ha consentito al tecnico friuliano di schierare Hernanes in posizione più avanzata, quasi a ridosso delle due punte, liberando quasi totalmente il brasiliano dai compiti di copertura a lui poco graditi. Ai biancocelesti ovviamente starebbe benissimo anche un pareggio, che consentirebbe di lasciare immutate le posizioni in classifica e soprattutto frenerebbe l'ascesa interista. E' presumibile quindi che l'onere di 'fare la partita' sarà lasciato all'Inter, col timore, in casa nerazzurra, che il terreno di San Siro, su cui questa settimana sono state giocate già tre partite, possa diventare un ulteriore alleato per i laziali. Donatello Giannetti

21/01/2012

ATALANTA - JUVENTUS : BIANCONERI CAMPIONI D'INVERNO?

La Juventus di Conte arriva a Bergamo con il primo 'mini' obiettivo di stagione. Con una vittoria,infatti, sarebbe aritmeticamente prima al traguardo di 'campione d' Inverno'. Magra soddisfazione, certo, per chi,come i bianconeri era abituato a mettere ogni anno nuovi trofei nella già ricchissima bacheca. Ma ripensando alla delusione degli ultimi tempi siamo sicuri che i tifosi della Vecchia Signora troveranno giusti motivi di orgoglio anche per questo successo 'virtuale'. La partita però non si annuncia per nulla semplice. L' Atalanta dopo un avvio straordinario sembra in flessione. Una sola vittoria negli ultimi dieci incontri crea un pò di apprensione negli uomini di Mister Colantuono, che non possono rallentare ulteriormente se non vogliono rischiare di trovarsi a stretto contatto con le candidate alla retrocessione. Due formazioni tatticamente diverse, ma i due allenatori predicano entrambi un calcio fatto di intensità, corsa e concentrazione. Facile prevedere un match con tante emozioni con due squadre che si daranno battaglia fino all'ultimo secondo di gioco. Donatello Giannetti

21/01/2012

SERIE A: GLI ANTICIPI

L'ultima giornata del girone di andata del campionato di calcio di serie A viene inaugurata da due anticipi molto importanti che vedono impegnate squadre di primo livello, quali Roma e Juventus. Si parte, infatti, alle ore 18,00 con il primo anticipo che all'Olimpico vede la squadra giallorossa affrontare il Cesena di Mister Arrigoni. In linea puramente teorica la Roma inizia con i favori del pronostico nonostante alcune defezioni, tra cui Osvaldo e De Rossi. Motivo di interesse sarà la ricerca del goal n. 210 in Serie A con la stessa maglia da parte di Francesco Totti per eguagliare il record di Nordahl che siglò appunto 210 reti con la maglia del Milan. Di contro il Cesena dopo la brillante vittoria interna contro il Novara farà di tutto per ottenere una continuità di risultati al fine di puntellare la propria classifica che al momento è ancora deficitaria. In serata si affronteranno a Bergamo l'Atalanta e la Juventus; quest'ultima vuole sicuramente vincere e laurearsi campione d'inverno senza attendere l'esito della partite di domani. Si preannuncia una gara dall'esito incerto sia perché l'Atalanta è reduce da due sconfitte consecutive e sul proprio campo è sempre un "cliente" molto pericoloso e sia perché la compagine bianconera dalla ripresa del campionato dopo la pausa natalizia sembra aver perso quella brillantezza che aveva evidenziato, pur se resta l'unica squadra imbattuta del campionato. Ci sono insomma tutti i presupposti per assistere a due gare che si preannunciano interessanti ed avvincenti. Antonio Rea

21/01/2012

LA VALANGA GIALLOROSSA TRAVOLGE IL CESENA

Bastano 40 secondi a Totti per raggiungere Nordahl , e altri 6 minuti per superarlo con una doppietta che stende il Cesena. Romagnoli completamente in bambola, e all'ottavo minuto arriva il terzo gol, ad opera di Borini. Comincia cosi, Roma - Cesena, e sul piatto della bilancia vanno equamente distribuiti i meriti giallorossi per un avvio di match a tutto gas, e le gravissime amnesie degli uomini di Arrigoni, totalmente in balia degli avversari, incapaci di opporre una seppur minima reazione di orgoglio agli affondi dei padroni di casa. Nè vale da alibi il fatto che il raddoppio di Totti sia arrivato con il capitano in chiara posizione di off-side. Va invece sottolineato che già ad Udine il Cesena era "riuscito" a subire un gol al primo minuto di gioco, e questo sarà sicuramente motivo di profonda riflessione per i responsabili societari. La Roma, invece, festeggia il Capitano, una delle ultime bandiere del nostro calcio, giunto a 211 gol tutti con la maglia della sua amatissima squadra. Francesco avrebbe potuto sicuramente guadagnare e vincere di più se avesse ceduto negli anni alle lusinghe dei più grandi club del mondo, ma restando nella Capitale ha dimostrato che si può essere Campioni anche senza alzare trofei. La partita, dopo il 3 a 0 non offre grandi spunti, nel primo tempo, perchè i giallorossi non affondano ulteriormente i colpi, e il Cesena si copre per evitare di peggiorare il passivo. Nella ripresa piccolo sussulto degli ospiti che con una bella iniziativa di Eder realizzano il gol della bandiera. Ma non c'è tempo per illudersi, in casa romagnola, perchè pochi minuti dopo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Juan segna la rete del 4 a 1 e va a ristabilire le distanze. Al 70° arriva anche il quinto gol, realizzato da Pjanic, che fa calare definitivamente il sipario su questo anticipo che ha visto la Roma scendere in campo con la giusta aggressività. Di contro il Cesena è apparso troppo molle e rinunciatario, e sembra chiaro che per ottenere la salvezza i romagnoli dovranno immediatamente invertire la rotta. Donatello Giannetti

21/01/2012

SERIE B : RISULTATI E COMMENTI

La 23a giornata, come da consolidata tradizione del torneo cadetto, è ricca di reti e di risultati inaspettati. Il Torino di Giampiero Ventura viene bloccato sul pari da un Cittadella che da 3 anni consecutivi non concede i 3 punti al Tombolato ai granata. Cambia anche la capolista, che diventa il Sassuolo made in Pea del talento tutto sinistro e corsa Sansone, che con una tripletta stende, senza troppi patemi, un Vicenza a cui manca il bottino pieno da troppo tempo. Nella sfida tra le due formazioni più giovani del torneo, è il Pescara del boemo Zeman ad avere la meglio su un troppo rinunciatario Empoli. Gli abruzzesi, privi di Immobile, propongono un Insigne in formato super. Con lo stesso risultato termina la gara del Bentegodi tra le neo promosse Hellas e Juve Stabia, con le vespe che tornano a Castellammare con l'amaro in bocca nonostante la buona prestazione. La nota più dolce è per l'Ascoli che finalmente dopo 23 giornate si toglie dall'ultima piazza battendo con un meritato 2 a 1 il Gubbio di Simoni, che si trova di nuovo a combattere nella zona calda dopo l'arrembante 4 a 0 inflitto al Grosseto. Proprio i toscani battono in casa l'Albinoleffe e rimediano alla brutta figura di Gubbio. Per la squadra di Bergamo i risultati nelle ultime giornate stentano ad arrivare anche per la perdurante astinenza in zona gol del bomber Cocco, scuola Cagliari. Il Bari dopo due ottime prestazioni con le vittorie di Brescia e Varese perde a Modena. Gli emiliani con questa vittoria si portano a quota 24 e si infilano nella bagarre per la salvezza. Bene il Varese che passa a Crotone per 2 a 1. Domani alle 19 la sfida tra Brescia e Nocerina, che vedrà gli uomini di Calori impegnati sull'onda dell'entusiasmo delle ultime 3 vittorie, contro i campani costretti a reagire perchè i risultati odierni li hanno relegati nell'ultima casella della classifica. Lunedì ore 20.45 il posticipo "da eliminazione diretta " del Granillo tra Reggina e Padova, che potrebbe far capire quali sono le reali potenzialità delle due formazioni . Di seguito riportiamo i risultati della giornata : Ascoli-Gubbio 2-1; Bari-Modena 0-1; Cittadella-Torino 1-1; Crotone-Varese 1-2; Empoli-Pescara 0-2; Grosseto-Albinoleffe 1-0; Sassuolo-Vicenza 4-2; Verona-Juve Stabia 2-0; Sampdoria-Livorno 1-1 Ven; Brescia-Nocerina Dom. h19; Reggina-Padova Lun. h20.45 Angelo Guadagno

21/01/2012

JUVENTUS CAMPIONE D'INVERNO

La Juventus conclude il girone d'andata con l'ennesima prova vincente e convincente sul difficile campo di Bergamo. Lo 0 -2 forse è un premio eccessivo per i bianconeri perchè l'Atalanta non ha demeritato, e sullo 0 a 1, le proteste bergamasche per una trattenuta di Chiellini su Denis, in area di rigore, sono sembrate abbastanza giustificate. La capolista ha però giocato con grande personalità, condotta per mano da uno straordinario uomo- squadra che risponde al nome di Pirlo, e con tutti gli effettivi pronti a sacrificarsi in ossequio al 'tutti per uno, uno per tutti'. Osservando la Juve in campo si capisce subito che oltre all'impronta tecnico-tattica, Antonio Conte è riuscito a trasmettere valori umani e morali che fanno la differenza nei momenti difficili. Il primo gol, firmato da Lichsteiner, nasce da una pennellata di Pirlo che favorisce l'inserimento in area del difensore e beffa gli atalantini che tentavano la tattica del fuorigioco. Bellissima anche l'azione che permette alla Juve di raddoppiare, con Giaccherini che dopo una triangolazione beffa con un tocco di classe il portiere avversario. La Juve con questa vittoria conclude il girone d'andata al primo posto in classifica, senza aver mai perso e soprattutto senza aver mai sofferto realmente sul piano del gioco e su quello atletico. Per lo scudetto, il Milan e le altre rivali sono avvisate. La Vecchia Signora c'è, e non è disposta a mollare. Donatello Giannetti

22/01/2012

COPPA D' AFRICA : GUINEA - LIBIA 1 A 0

A Bata, la Guinea Equatoriale ha battuto 1-0 la Libia nel match d'apertura della Coppa d'Africa 2012 . La partita trale due squadre del gruppo A è stata decisa dal gol di Balboa al 43' della ripresa. La Guinea equatoriale e' uno dei due paesi organizzatori insieme al Gabon. Redazione

22/01/2012

MILAN E NAPOLI, LA VITTORIA UNICO OBIETTIVO

Dopo gli anticipi di ieri, che hanno visto la vittoria schiacciante della Roma sul Cesena (5-1) ed il meritato successo in trasferta della capolista Juve in quel di Bergamo (0-2), si conclude oggi l'ultima giornata del girone d'andata. L'aperitivo delle 12.30 è il derby Emiliano tra Bologna e Parma. I rossoblù sono reduci dalla convincente prestazione di Napoli (1-1) che ha confermato ulteriormente la bontà del lavoro di Mister Pioli, per il quale ci sentiamo di prevedere una carriera costellata di successi. Morale alto anche per il Parma, che dopo un periodo difficile, si è sbarazzato abbastanza agevolmente del Siena (3-1) e può affrontare con meno tensione questa difficile trasferta. Il Milan è di scena a Novara e anche con una vittoria non potrà agganciare la Juventus. I 3 punti sono però un obbligo per i rossoneri, che devono fare a meno di pedine importanti del loro scacchiere. Ai soliti assenti, infatti, si sono aggiunti Boateng e Pato, e per Allegri potrebbero riproporsi le difficoltà di inizio campionato, quando proprio a causa dei troppi infortunati, i risultati non sono stati all'altezza delle attese. A preoccupare il tecnico toscano c'è anche l'assenza di Nesta, squalificato. L' Udinese ospita il Catania, e Guidolin ha sicuramente un grosso punto interrogativo nella sua mente. Quanto peseranno le assenze di Benatia e Asamoah, impegnati in Coppa d'Africa? Pochi dubbi invece per il tecnico degli isolani. Maxi Lopez dovrebbe essere ceduto, e pertanto non è stato nemmeno convocato. Ovvia quindi la presenza di Bergessio al centro dell'attacco. Il Napoli è di scena a Siena, dove sarà accompagnato dalla splendida cornice offerta da 5000 tifosi. I toscani devono rinunciare a Gazzi e Rossettini, squalificati, i partenopei invece recuperano finalmente Lavezzi, che partirà dalla panchina. Potrebbe essere l'ultima chanche per il Napoli per riagganciare la parte alta della classifica, Mazzarri e i suoi lo hanno capito, e ci si attende pertanto un match d'attacco della formazione azzurra. Il Palermo attende il Genoa, e dopo gli ultimi risultati negativi, la classifica è diventata preoccupante. Anche qui è lecito attendersi una prova di tutto cuore e grinta dei rosanero, che hanno necessità di incamerare 3 punti pesanti. Il Genoa è però chiamato a riscattare la prova molto opaca di Coppa Italia contro l'Inter, anche se a parziale giustificazione va sottolineato che in quella partita molti titolari sono stati lasciati a riposo. Completano il quadro della giornata Lecce-Chievo, Cagliari-Fiorentina , e il posticipo Inter-Lazio, Donatello Giannetti

22/01/2012

BUNDESLIGA : BAYERN, DURO KO DOPO LA SOSTA INVERNALE

Dopo la lunga pausa invernale, durata più di un mese, ritorna la Bundesliga con la prima giornata del girone di ritorno. Ad aprire il calendario, venerdì sera, è stata la partita che un po' tutti in Germania attendevano, il derby tra le rivelazione del campionato Borussia Mönchengladbach e il carro armato Bayern di Monaco. A spuntarla, incredibilmente, come all'andata, è il Borussia Mönchengladbach, che supera in casa per 3 a 1 la squadra bavarese. Partita spettacolare soprattutto nel primo tempo, grazie alle gesta di Marco Reus, che a fine stagione passerà al Borussia Dortmund, che prima insacca a porta vuota dopo un maldestro errore di Neuer, e poi offre due splendidi assist al giovanissimo Hermann, che non sbaglia e beffa così per due volte il portiere avversario. Tardiva la reazione del Monaco che accorcia le distanze quando la partita ormai è incanalata su altri binari. Con questa vittoria il Gladbach inizia a sognare ad occhi aperti, infatti la vetta della classifica dista solo un punto. Tra le partite più interessanti del pomeriggio di ieri (avaro di goal), rimarchiamo la bella vittoria dello Schalke 04 in casa per 3 a 1 contro lo Stoccarda. Schalke che con questa vittoria, agguanta proprio il Bayern di Monaco in testa alla classifica a 37 pt, e Stoccarda che continua nella sua crisi nera che dura da 5 partite (4 sconfitte e 1 pareggio). Tra gli altri match, importante sfida salvezza vinta dal Friburgo che in casa batte 1 a 0 l' Augsburg inesorabilmente ultimo. Vittoria del Wolsfburg in casa contro un Colonia sprecone all'inverosimile. Vince il Norimberga sempre in casa contro l'Hertha per 2 a 0, pareggio dell'Hoffenheim contro l'Hannover per 0 a 0, ed ancora una X tra Kaiserslauten – W.Brema (0 a 0) . Chiuderanno il programma questo pomeriggio Amburgo – B.Dortmund, e B.Leverkusen – Mainz. Arturo De Filippis.

22/01/2012

PREMIER LEAGUE : RISULTATI E COMMENTO

Se già a metà campionato il destino del Chelsea sembrava irrimediabilmente segnato,adesso possiamo confermare che il treno per valido per la vittoria del campionato nazionale, è stato definitivamente perso, nella trasferta contro la squadra più sorprendente di tutta la Premier. Il Norwich infatti, guadagna un utilissimo pareggio per 0 a 0, che consente ai padroni di casa di consolidare il nono posto in classifica e inguaia non poco gli uomini di Villas Boas che in attesa del match del City, hanno già 10 punti in meno in classifica. Nonostante il predominio territoriale il Chelsea non riesce più a segnare con continuità, soprattutto con gli attaccanti, uno in particolare, il nino Torres, che è all'asciutto da 14 partite totali, tra campionato e coppe. Al problema del gol si aggiunge la tegola di Lampard, infortunatosi a metà primo tempo per un guaio muscolare al polpaccio. Cade malamente in trasferta anche il Liverpool, che al Reebook Stadium di Bolton capitola per 3 volte a cospetto di una squadra di casa affamata di punti vista la sua precaria situazione di classifica. Liverpool settimo in graduatoria, davvero poco per una squadra costruita per un campionato di vertice. Il Fulham travolge in casa, nella partita più spettacolare della giornata, il Newcastle per 5 a 2 grazie alla prima tripletta nel campionato inglese di Dempsey. Vittoria in trasferta anche dell'Aston Villa, che inguaia i Wolves sempre più invischiati nelle sabbie mobili della classifica con 18 punti, nonostante un calciatore immenso come Keane, che arrivato in prestito per 2 mesi dai Los Angeles Galaxy sigla due goal di pregiatissima fattura. Vittoria in casa del Sunderland per 2 a 0 contro lo Swansea (sempre con due reti spettacolari, di Sessegnon e Gardner). Nelle sfide salvezza QPR – Wigan finisce sul punteggio di 3 a 1 per la squadra di casa, pareggiano Everton – Blackburn per 1 a 1, e vince in trasferta ill West Brom ai danni dello Stoke. Chiuderanno il programma le partite ad alta classifica Arsenal – United e City – Tottenham. Arturo De Filippis

22/01/2012

SIENA - NAPOLI : AZZURRI, VITTORIA A PRESCINDERE.

Se il Siena deve rispondere alle critiche dopo lo scivolone di Parma di domenica scorsa il Napoli è chiamato a riscattare la brutta prestazione interna contro il Bologna ed alimentare le residue speranze di agganciare le posizioni della classifica che contano. Questi in sintesi i tempi della gara odierna che si disputerà all'Artemio Franchi. Il Napoli dovrebbe presentare la stessa formazione schierata contro il Bologna; pertanto, davanti al sempre presente De Sanctis ci dovrebbero essere Campagnaro, Cannavaro e Aronica, a centrocampo opereranno Gargano ed Inler, con quest'ultimo un po' in ombra nelle ultime uscite. Sull'out destra Maggio mentre a sinistra Dossena è leggermente favorito su Zuniga. In attacco il tridente sarà composto da Pandev, Hamsik e Cavani con il rientrante Lavezzi che dovrebbe partire dalla panchina. La squadra di Sannino sarà priva degli squalificati Gazzi e Rossettini nonché degli infortunati Brkic e Giorgi. Tali assenze potrebbero indurre il tecnico di origini partenopee a variare il modulo tattico passando alla difesa a 3 ed infoltendo maggiormente il centrocampo con due mediani a supporto di D'Agostino. In attacco l'indimenticato Calaiò farà coppia col giovane Destro. Questo cambio di modulo che le squadre adottano sovente dovendo affrontare il Napoli è letto con soddisfazione da Mister Mazzarri poiché, a detta del tecnico, starebbe a significare che gli avversari temono la compagine azzurra; tuttavia è contro le squadre che si schierano con questo atteggiamento tattico che il Napoli ha palesato le maggiori difficoltà. Infatti in questo modo i due centrali di centrocampo si trovano spesso in inferiorità numerica nella zona nevralgica ed inoltre la presenza di due esterni bassi nello schieramento avversario limita il gioco sulle fasce tanto caro all'allenatore livornese. Il Napoli deve aspettarsi una partita bloccata in avvio con la squadra di casa molto coperta e pronta a ripartire in contropiede per cui sarà importante non farsi prendere dalla frenesia di segnare ad ogni costo. Potrebbe risultare decisivo l'innesto a gara in corso del Pocho Lavezzi che con la sua freschezza e la sua voglia di calcio è senza dubbio un'arma in più per scardinare la difesa del Siena. Sarà comunque determinante l'approccio alla gara da parte del Napoli perché, come diciamo spesso, gli azzurri patiscono spesso le squadre medio piccole; la squadra azzurra dovrà scendere in campo consapevole della propria forza ed imporre la sua superiorità per tornare a casa con i tre punti e continuare a dare un senso alla propria rincorsa. Antonio Rea

22/01/2012

NAPOLI, BRODINO TOSCANO. A SIENA FINISCE 1 A 1

Mazzarri cambia il famoso proverbio. Per il tecnico toscano infatti squadra che non vince (contro il Bologna) non si cambia. E così nonostante sia pienamente recuperato, Lavezzi resta in panchina a far compagnia a Zuniga, Vargas, Dzemaili, Fernandez e Britos. Giocatori che viste le attuali difficoltà di difesa e centrocampo potrebbero sicuramente fornire un valido apporto alla causa . Pochi secondi dopo il via, il Napoli concede già la prima occasione al Siena. Su una grave amnesia difensiva della retroguardia azzurra, Calaiò si trova solo al limite dell'area, e costringe Campagnaro in affannoso recupero a fermarlo fallosamente. Cartellino giallo per l'argentino, e punizione per il Siena che D'agostino calcia sfiorando l'incrocio dei pali della porta difesa da De Sanctis. Del Grosso,sulla fascia sinistra del Siena, non concede spazi a Maggio, e allora è Hamisk che da quella parte prova, con continue sovrapposizioni, a creare l'occasione giusta. Ma i toscani sono molto attenti, e la prima occasione del Napoli è su punizione dal limite. Pandev prova a sorprendere il portiere calciando rasoterra, ma la conclusione è centrale e Pegolo, molto attento, blocca senza problemi. Lo stesso Pandev sfugge a Contini, qualche minuto dopo, e serve Hamsik che di prima intenzione trova Cavani a centro area. La bella conclusione volante del Matador si infrange sui pugni dell'estremo difensore avversario. Ancora un'occasione per il Napoli, quando da un calcio d'angolo la palla schizza verso Campagnaro, che di testa impatta a botta sicura. Ma sulla traiettoria c'è un difensore avversario che impedisce al pallone di terminare in rete. L'occasione più ghiotta è però per il Siena. Errore di Cannavaro che libera Calaiò solo davanti a De Sanctis. L'attaccante ex azzurro con un gran tocco scavalca il portiere, ma la palla si infrange sulla traversa e rimbalza in campo, soffocando l'urlo di gioia di Manuele e dei tifosi di casa. Nella ripresa ancora una bella conclusione di Cavani, deviata da Pegolo. Poi l'ingresso di Lavezzi, al posto di Gargano. Mossa rischiosissima quella di Mazzarri che evidentemente pensa di poter vincere la partita. Ma poi, come in un film già visto, Inler è troppo lento nel controllare un facile pallone a centrocampo e da il via a un'azione di contropiede del Siena, che porta al gol di Calaiò, con la chiara complicità della retroguardia azzurra che consente al palermitano di concludere di testa senza essere contrastato. Lavezzi conquista un rigore, ma Cavani si fa ipnotizzare da Pegolo che gli ribatte il tiro. Partita maledetta? Sembrerebbe di si, quando Pandev dopo una grande serpentina vede il suo tiro ,deviato da un difensore, terminare beffardamente a fil di palo. Ma è ancora il macedone, straordinario, a realizzare un grandissimo gol di testa, su cross di Dossena. E all' ultimo minuto, ancora Kung-Fu dopo un grande controllo in area si libera di un avversario e conclude da distanza ravvicinata. Pegolo fa il miracolo e fissa il risultato finale sull'1 a 1. Donatello Giannetti

22/01/2012

ANALISI DELLA 19° GIORNATA

Continua a soprendere l'Udinese di Guidolin che, privata quest'anno di due uomini fondamentali nella scorsa stagione quali Inler e Sanchez, e oggi orfana di Asamoah e Benatia impegnati in coppa d' Africa, supera di slancio anche il Catania, battuto 2 a 1 con le reti di Armero e del solito, immancabile Di Natale. Il Milan, impegnato in trasferta, supera agevolmente l'ostacolo Novara (0-3 il risultato finale) con una doppietta di Ibra e un gol di Robinho che consentono ai rossoneri di rimanere nella scia della Juventus, vittoriosa a Bergamo nell'anticipo serale del sabato. Vittoria scacciacrisi per il Palermo, che supera 5 a 3 il Genoa, dopo essersi trovato in svantaggio. I maggiori grattacapi per i due tecnici vengono, come dimostra il risultato, dalla fase difensiva che anche oggi ha lasciato parecchio a desiderare. Se Mutti può comunque tirare un sospiro di sollievo, Pasquale Marino deve invece trovare rapidamente soluzioni alternative, anche perchè domenica prossima al Ferraris sarà di scena il Napoli, reduce dal sofferto pareggio di Siena. I toscani di Sannino, passati in vantaggio con Calaiò hanno avuto il merito di disputare una prestazione molto convincente. Sfortunato il Napoli, che fallisce un rigore con Cavani, e dopo il pari di Pandev, ha con lo stesso attaccante macedone una bella occasione per guadagnare i tre punti ma trova tra i pali del Siena un Pegolo in vena di miracoli. Scialbo pareggio nell'anticipo delle 12.30 tra Bologna e Parma. Partita giocata all'insegna del 'primo non prenderle', come testimonia il risultato finale ad occhiali. Finiscono in parità anche Cagliari Fiorentina, iniziata con 30 minuti di ritardo per le proteste di lavoratori sardi che hanno ostacolato la partenza dei viola verso lo stadio, e Lecce - Chievo. I veneti in vantaggio di due reti, con doppietta di Paloschi bravo a sfruttare due errori difensivi, si fanno raggiungere dal gol di Di Michele. Accenno di rissa nel finale, il giudice sportivo potrebbe acquisire i filmati e prendere provvedimenti. Donatello Giannetti

22/01/2012

LEGA PRO : SORRENTO, VITTORIA CHE VALE LA ZONA PLAY OFF

Brutta sconfitta dell'Avellino nella ventesima giornata di ritorno del campionato di Lega Pro, Prima Divisione. I lupi, infatti, escono battuti per una rete a zero, dal match esterno disputato contro il Tritium. Giungono gioie, invece, dal Benevento e, soprattutto, dal Sorrento. I Sanniti, sono riusciti nell'impresa di sbancare il campo della Reggiana, imponendosi per 2-0. Di Altinier e Montini, le marcature giallorosse. È riuscito a vincere anche il Sorrento, dicevamo. 2-0, il risultato finale (casalingo) a favore dei rossoneri. Bella partita quella disputata dal club Partenopeo contro il Como, condito dalle reti di Ginestra e Corsetti. Quarto posto raggiunto in classifica e meritata zona play-off. Nel Girone B, di Seconda Divisione, invece, bene l'Arzanese. La compagine Napoletana, è riuscita a sbarazzarsi del Giulianova per tre reti a una. Tre punti fondamentali, anche quelli conquistati dall'Aversa Normanna, nella trasferta di Celano. 1-0 per i Casertani, il risultato finale. Di Grieco su rigore, il goal vittoria. Pareggio per 1-1, nel derby tra Ebolitana e Neapolis, pareggio che serve a far respirare entrambi i team Campani. Pari esterno, anche per la Paganese, contro l'Isola Liri, infatti, è finita 2-2. Insomma, una domenica positiva, per le squadre Campane di Lega Pro. Sia in prima che in seconda divisione. Francesco De Salvin

23/01/2012

L' INTER CONTINUA A VOLARE.

Continua a soffrire sul piano del gioco, ma non smette di vincere, l' Inter di Ranieri, che anche contro la Lazio, al termine di una gara tutt'altro che spettacolare, aggiunge tre punti pesantissmi alla sua classifica, proseguendo nella sua rimonta che sembra inarrestabile. Campo pesantissimo, come ci si attendeva dopo le tre gare consucutive disputate in una settimana su un manto erboso che da qualche anno,complici anche le avverse condizioni atmosferiche, si presenta 'affaticato'. La Lazio per prestanza fisica dei suoi uomini, e qualità del gioco sembra essere formazione tedesca. I difensori sono rocciosissimi, e sulle fasce Gonzales a destra e Lulic a sinistra avanzano con la potenza dei Panzer. In particolare quest'ultimo, ben sostenuto da Radu, si occupa di impedire a Maicon le consuete sgroppate sulla fascia, annullando cosi una delle principali fonte di gioco nerazzurre. Ranieri schiera Alvarez, e porta in panchina Sneijder. Forse è proprio il ritorno dell''olandese a mettere pressione al ragazzo argentino, che nel primo tempo sbaglia tantissimo, indispettendo anche i tifosi della tribuna. La prima occasione è della Lazio, che sfrutta uno svarione di Lucio con l'attentissimo Rocchi, che calcia verso la porta in equilibrio precario. A Julio Cesar battuto, è il palo a dire di no all' attaccante biancoceleste. Ma il gol dei capitolini è nell'aria, e su un' altra incertezza di Lucio,è ancora Rocchi, stavolta con uno splendido diagonale, a infilare la palla nella rete avversaria. L' Inter però non si scompone, continua a cercare varchi nella difesa degli ospiti, e alla fine del primo tempo, dopo una bella triangolazione, è Mlito che si ritrova in area dalla stessa posizione in cui aveva fatto gol nel derby. Il principe non fa distinzioni tra Abbiati e Marchetti, e infila la palla esattamente allo stesso modo. Nella ripresa Ranieri è bravissimo a modificare il suo schema di gioco. Fuori Chivu e Alvarez, dentro Snejider e Obi, per assicurare assist e spinta sulla fascia sinistra. Il tecnico nerazzuro decide di rischiare dunque con un 4-3-1-2- Reja si copre, togliendo il suo trequartista Hernanes, per la verità poco in partita, e inserendo Matulazem, per schierarsi con un più classico 4-4-2. Il gol della vittoria lo segna Pazzini, con un perfetto pallonetto dal limite su lancio di Lucio. Proprio il brasiliano conclude la sua brutta prestazione con un fallo di mano in area. Sarebbe rigore netto, ma Rizzoli vede un fallo precedente di Klose ed alla fine sono i nerazzurri a fare festa. Donatello Giannetti.

23/01/2012

SORRENTO, AVANTI TUTTA !

Continua il magic moment del Sorrento. I ragazzi di Mister Ruotolo sono riusciti a 'sbarazzarsi' anche del Como con un perentorio due a zero. Terza vittoria di fila e quarto posto centrato senza indugi. Merito di un gruppo dedito al sacrificio e con mezzi tecnici importanti. Per ciò che concerne la cronaca dell'incontro, sin dai primissimi minuti di gioco, erano i rossoneri a fare la partita con un Como guardingo e mai, veramente, pericoloso. Al '9 il Sorrento riusciva a portarsi in vantaggio, grazie alla rete di Ginestra, lesto a sfruttare un erroraccio del portiere avversario e ad insaccare a porta vuota. Da lì in avanti, solo Sorrento. Numerose le occasioni da goal per i rossoneri, costruite, soprattutto, sull'asse Carlini-Ginestra. Nella ripresa, era proprio Carlini a servire Corsetti per il goal del raddoppio. Oramai per il Como, finito anche in 9, per una doppia espulsione, vi erano ben poche speranze. Nel finale, c'era anche la possibilità di arrotondareil risultato sul 3-0, ma Carlini, vero e proprio mattatore dell'incontro colpiva il palo. Al triplice fischio finale, era gran festa allo stadio 'Italia'. Ora la classifica comincia a sorridere pienamente, ai ragazzi di Ruotolo. Da segnalare, la presenza sugli spalti di Gianmaria Cesaro, il giovane marittimo di Piano di Sorrento, che è stato per oltre dieci mesi ostaggio dei pirati somali sulla nave petroliera Savina Caylyn. PAGELLE: ROSSI 6: praticamente inoperoso. Sempre attento, però, le poche volte in cui è stato chiamato in causa. Concentrato. NOCENTINI 6: buona la sua prova. Dinamico e preciso. VANIN 7: un paio di incursioni degne di nota e tanto sacrificio. Prezioso. BONOMI 7: non una sbavatura. Granitico. DI NUNZIO 6,5: gara in crescendo, la sua. Diesel. BONDI 6: non ha disputato un match eccelso, ma ha comunque garantito la sua parte. ('15 st. CORSETTI 7): un goal e belle giocate. Decisivo. CAMILLUCCI 6,5: quantità e qualità. Duttile. ARMELLINO 6: buona prova, la sua. Un po' in calo nella ripresa. CARLINI 7,5: sugli scudi. Assist a ripetizione e giocate d'alta scuola. Mattatore. BASSO 6,5: una spina nel fianco per gli avversari. GINESTRA 7: un goal e tante occasioni. ALL. RUOTOLO 7: tatticamente, perfetto. La squadra lo segue e si vede. Francesco De Salvin

23/01/2012

COPPA ITALIA : QUESTA SETTIMANA I QUARTI DI FINALE

Si apre la settimana dei quarti di finale di Coppa Italia, evento totalmente coperto dalla Rai che trasmetterà tutte le partite in diretta. Questo, nel dettaglio, il programma degli incontri : 1) Juventus – Roma martedi 24 gennaio ore 20.45 (Ra1) 2) Chievo - Siena mercoledi 25 gennaio ore 17.30 (Rai2) 3) Napoli – Inter mercoledi 25 gennaio ore 20.45 (Rai1) 4) Milan - Lazio giovedi 26 gennaio ore 20.45 (Rai2) La vincente 1 sfiderà la vincente 4, la vincente 2 sfiderà la vincente 3 . Ricordiamo che le semifinali si disputeranno con gare di andata e ritorno (8 febbraio – 21 marzo). La finale in gara unica si svolgerà all' Olimpico di Roma il 20 maggio. Donatello Giannetti

23/01/2012

NAPOLI, NOI CI CREDIAMO!

Troppo facile salire sul carro dei vincitori e festeggiare la trionfale cavalcata che nella passata stagione ha condotto gli azzurri alla qualificazione Champion's, e troppo facile, adesso, scendere da quel carro che viaggia temporaneamente a velocità ridotta, puntando il dito contro chi, solo qualche mese fa, era definito il 'Gladiatore' ed il vero segreto dei successi del Napoli. Molti di coloro che criticano duramente Mazzarri, sono gli stessi che in estate, quando tra il Mister e il Presidente De Laurentiis ci fu un periodo di incomprensioni, affermavano con fare sicuro che non confermare l'allenatore sarebbe stata una gravissima perdita per il Napoli. La storia parla chiaro, e i numeri anche. E' vero, quest'anno il Napoli in campionato ha qualche punto in meno della scorsa stagione, e tutto sommato possiamo tranquillamente affermare che, al di là di qualche partita giocata sottotono che rientra nella normale casistica di tutte le formazioni, a voltare le spalle al Napoli è stata innanzitutto la fortuna. La dea bendata si è fatta beffa del Napoli già nell'amichevole precampionato con il Barcellona. Britos,che in quella parita si è infortunato per un banale contrasto doveva essere un puntello importantissimo per la difesa e non ha mai giocato. Poi, sempre prima che cominciasse il campionato, si è fatto male Donadel, e infine hanno accusato problemi fisici Gargano e Dzemaili, costringendo Mazzari a schierare perfino Santana in un ruolo di mediano che decisamente non gli appartiene. Per questo motivo, probabilmente, Inler, oltre al cambio di modulo e di compiti tattici, ha dovuto anche sopportare uno sforzo fisico che adesso sta pagando alternando buone prestazioni ad altre in cui appare chiaramente lento e affaticato. L'infortunio di Lavezzi ha privato il Napoli del vero trascinatore, dell'uomo in grado di creare facilmente la superiorità numerica, di aprire spazi, e fornire assist al bacio. C'è poi il capitolo rigori, con 3 penalty sbagliati, su 4 calciati, da due specialisti come Hamisk e Cavani. Ci sono partite inspiegabili, come quelle con la Roma, in cui De Sanctis ha commesso il primo errore da quando difende i pali azzurri regalando il vantaggio alla Roma,e lo stesso Hamisk ha clamorosamente fallito il pareggio calciando alto un pallone che era praticamente sulla linea di porta. Anche ieri a Siena, il Napoli, avrebbe potuto vincere il match, ma Pegolo, all'ultimo secondo, ha fortunosamente respinto il tiro di Pandev. In definitiva, la classifica poteva sicuramente sorridere di più agli azzurri, che sul piano del carattere e dell'impegno ce l'hanno sempre messa tutta. Le somme è bene tirarle alla fine della stagione agonistica, e a Siena siamo arrivati semplicemente al giro di boa. Il Napoli ha un impegno Champion's con il Chelsea, e visto che anche i blues in campionato non sono lanciatissimi, la sfida diventa ancora più difficile. Gli uomini di Villas-Boas punteranno le loro ultime fiches sul passaggio del turno, e in tal senso l'assenza di Drogba, se la Costa d'Avorio dovesse arrivare fino in finale nella Coppa d'Africa, potrebbe essere sicuramente un piccolo vantaggio per il Napoli. C'è poi la Coppa Italia, che s nostro avviso potrebbe essere una ghiotta occasione per mettere in bacheca il primo trofeo dell'era De Laurentiis. Mercoledi arriva l'Inter, che l'anno scorso si qualificò dopo essere stata dominata in lungo e largo dal Napoli. La 'vendetta sportiva' porterebbe gli azzurri a giocare la semifinale con la vincente del match tra Chievo e Siena. Avversari, questi, sicuramente alla portata del Napoli che potrebbe poi presentarsi alla finale di maggio a Roma con un seguito di tifosi tale da far si che a LAvezzi & c. sembrerà di giocare al San Paolo. Insomma, questo pessimismo intorno alla squadra e al suo tecnico ci sembra, in questa fase della stagione,davvero eccessivo. Ma come sempre, basterà una vittoria per ridare fiato ed entusiamo alla torcida azzurra. L' Inter è avvisata. Donatello Giannetti

23/01/2012

GIUDICE SPORTIVO SERIE A: LE DECISIONI

Il giudice sportivo ha squalificato 6 giocatori dopo il 19° turno del campionato di Serie A. Ecco le decisioni: Una giornata di squalifica per Almiron (Catania), Ferrario (Lecce), Legrottaglie (Catania), Munari (Fiorentina), Ramirez (Bologna) e Zaccardo (Parma). La redazione

23/01/2012

TOP 11 : MAGGIO, HAMISK E CAVANI NELLA FORMAZIONE IDEALE.

Al Gran Galà Aic, premiati i Top 11 dello scorso campionato. In porta, l'estremo difensore dell' Udinese, Handanovic. In difesa, Maggio (Napoli), Ranocchia(Inter) Thiago Silva (Milan). A centrocampo ex aequo tra Marchisio (Juventus) e Marek Hamsik (Napoli), Thiago Motta (Milan), Kevin Prince Boateng (Milan) ,Pablo Armero (Udinese). Attacco stellare con Di Natale (Udinese) , Edinson Cavani (Napoli) e Ibrahimovic (Milan) Redazione

23/01/2012

SERIE B: REGGINA-PADOVA 1-4

Immediata reazione del Padova al ko interno patito contro la Samp. I veneti, in formazione rimaneggiata, riescono nell'impresa di espugnare il Granillo infliggendo alla Reggina una dura sconfitta. Finisce 4 a 1 per gli ospiti che non hanno mai sofferto anche perche' la manovra dei padroni di casa non è parsa mai incisiva. Con questa vittoria il Padova si porta al 5° posto in classifica, aumentando a 7 punti il vantaggio sul Varese. La Redazione

24/01/2012

COPPA D' AFRICA : CLASSIFICHE

COPPA D'AFRICA - CLASSIFICHE GRUPPI P.ti G V N S Diff Gruppo A 1 Zambia 3 1 1 0 0 1 2 Guinea 3 1 1 0 0 1 3 Senegal 0 1 0 0 1 -1 4 Libya 0 1 0 0 1 1 Gruppo B 1 Angola 3 1 1 0 0 1 2 C. d'Avorio 3 1 1 0 0 1 3 Burkina F. 0 1 0 0 1 -1 4 Sudan 0 1 0 0 1 -1 Gruppo C 1 Gabon 3 1 1 0 0 2 2 Tunisia 3 1 1 0 0 1 3 Marocco 0 1 0 0 1 -1 4 Niger 0 1 0 0 1 -2 Gruppo D 1 Ghana 0 0 0 0 0 0 1 Guinea 0 0 0 0 0 0 1 Mali 0 0 0 0 0 0 1 Botswana 0 0 0 0 0 0

24/01/2012

COPPA ITALIA: STASERA JUVENTUS - ROMA

Stasera si gioca il primo quarto di finale di Coppa Italia. Ad affrontarsi, in una partita che rievoca vecchie sfide scudetto, saranno Juventus e Roma. Tra i convocati bianconeri, fuori Vucinic, per una infammazione al ginocchio, e Buffon. In lista Quagliarella, e un pò a sorpresa visto che sembra imminente il suo trasferimento all' Udinese, Pazienza. questo l'elenco completo : 3 Chiellini; 5 Pazienza; 10 Del Piero; 11 De Ceglie; 13 Manninger; 15 Barzagli; 18 Quagliarella; 19 Bonucci; 21 Pirlo; 22 Vidal; 23 Borriello; 24 Giaccherini; 26 Lichtsteiner; 27 Krasic; 28 Estigarribia; 30 Storari; 31 Branescu; 32 Matri; 34 Marrone. Nella Roma restano a casa De rossi, alle prese con un inizio di pubalgia, e gli infortunati Pizarro, Cassetti, Osvaldo e Burdisso. Luis Enrique farà affidamento su 19 uomini : Borini, Curci, Gago, Greco, Heinze, Juan, Kjaer, Krkic, Lamela, Lobont , Perrotta, Pjanic, Rosi Simplicio, Stekelemburg, Taddei, Totti Jose Angel, Viviani. Redazione

24/01/2012

ASPETTANDO NAPOLI INTER..

Dopo il pareggio di Siena il Napoli ha subito l’occasione per riscattarsi.Domani sera è in programma la partita al San Paolo contro l’Inter nell’avvincente quarto di finale di Coppa Italia. Vincere significherebbe per il Napoli "vedere" l'Europa ad un passo perchè gli azzurri si troverebbero ad affrontare la vincente del match tra Siena e Chievo. E, con tutto il rispetto dovuto alle due squadre, riteniamo che nel doppio confronto gli azzurri possano prevalere. La vittoria darebbe morale e rinnovata energia alla squadra per affrontare le prossime importanti sfide di campionato che, è bene ricordarlo, è solo al giro di boa. "Restare uniti", è questa, a nostro avviso la chiave di volta, tenendo conto che il bicchiere lo vediamo mezzo pieno. Relativamente alla gara non è da escludere qualche novità in squadra, fermo restando che certamente il mister toscano si affiderà ai suoi "titolarissimi" per tentare di prevalere sui nerazzurri, reduci da un filotto impressionante di vittorie in campionato.Tuttavia siamo fiduciosi che il Napoli possa disputare una buona partita perché quest’anno, al cospetto delle grandi squadre non ha mai deluso, sfoderando prestazioni di altissimo livello.Il San Paolo, certamente gremito in ogni ordine di posti dagli impagabili tifosi, saprà sostenere i guerrieri azzurri, spingendoli verso la tanto agognata qualificazione. Antonio Rea

24/01/2012

AMAURI ALLA FIORENTINA : CI SIAMO!

Amaui è ormai prossimo alla firma del contratto che lo legherà alla Fiorentina. L'ufficialità è attesa a minuti, e con il brasiliano i viola vanno a colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Gilardino. Maxi Lopez intanto è a Milano dove aspetta l' ok del Milan per iniziare le visite mediche,ma il definitivo 'No' di Tevez alle offerte del Psg, potrebbe spingere Galliani a compiere un'ulteriore tentativo per assicurarsi le prestazioni dell' Apache, con il quale c'è già pieno accordo su ingaggio e durata del contratto. Ci sarà dunque da vincere le resistenze del City, ma di fronte alla decisione del giocatore, anche gli sceicchi potrebbero cedere. Il Psg, intanto non molla la presa su Thiago Motta, ma l' Inter difficilmente accetterà di privarsi del centrocampista della nazionale, a meno che Branca non abbia già pronto un colpo a sorpresa.Voci di un possibile scambio Constant - Cerci, ma per ora non arrivano conferme in tal senso. La Juve cerca un centrocampista per ovviare all'infortunio di Marchisio. Piace Naingollan, ma è molto difficile che Cellino possa privarsene a campionato in corso. Inoltre, sul giocatore del Cagliari, convergono gli interessi di molti club. Anche la Lazio vuole puntellare il centrocampo, e il suo Direttore Sportivo, Tare, non ha avuto difficoltà a dichiararsi entusiasta di Honda. Operazione non semplice, visto il costo del cartellino del giapponese, ma c'è da valutare anche l'aspetto 'marketing' sul mercato asiatico. Donatello Giannetti

24/01/2012

MAZZARRI, IL TOSCANO SAGGIO.

Le dichiarazioni post partita rilasciate da Mazzarri in quel di Siena, hanno sicuramente avuto un' eco maggiore dello stesso evento calcistico. Con le sue parole il Mister ha posto all'attenzione generale un dato di fatto, e sembra incredibile che di fronte a una considerazione di carattere squisitamente economico si sia scatenata tanta dietrologia. Quel che è certo ed innegabile è che l'allenatore azzurro, saggiamente, ha spostato su di se l'attenzione mediatica, evitando che le critiche per un risultato tutto sommato positivo visto l'andamento della gara, potessero investire i suoi giocatori alla vigilia di un appuntamento fondamentale della stagione azzurra, i quarti di finale di Coppa Italia con l' Inter. Una piccola riflessione, fatta con la serenità di chi ama il Napoli ma comunque si riserva il diritto di analizzare con professionalità prestazioni e risultati, credo si imponga. Mazzarri non avrebbe mai accettato di proseguire la sua avventura sulla panchina azzurra se la Società non avesse provveduto a rinforzare adeguatamente la rosa, cosa puntualmente avvenuta. Appare quindi logico che il tecnico livornese sappia benissimo che questa formazione non è da settimo posto, ma è altrettanto ovvio che dichiarare in questo momento che la sua squadra è da zona Champion's, avrebbe significato affermare che la resa del gruppo è, a fine girone d'andata, al di sotto delle aspettative. Meglio quindi sgravare i giocatori dal peso di questa responsabilità, e lasciare che possano sprigionare in campo la classe e la gioia di giocare a calcio che certe tensioni hanno forse minato. All'interno dello spogliatoio, siatene certi, i discorsi sono stati ben altri. C'è sicuramente in tutti i componenti dello staff azzurro dispiacere e rabbia per qualche partita sfuggita di mano che poteva dare ben altro spessore all'attuale classifica. Le parole di oggi, in conferenza stampa, di Paolo Cannavaro, ne sono prova evidente. La squadra è ben consapevole del proprio valore, i giocatori sono fiduciosi e ambiziosi, e il campionato offre ancora ampie possibilità di rientrare in corsa per il terzo posto. Proprio ieri sono stati premiati i Top 11 della scorsa e abbiamo visto salire sul palco Maggio, Hamsik e Cavani. A giusto titolo avrebbero potuto far parte di quel team anche altri giocatori del Napoli. Apprezzabili e sagge le parole del Presidente De Laurentiis, che ha ribadito la sua fiducia incondizionata nei confronti di tecnico e giocatori. E adesso, lasciamo che sia il campo a parlare. Noi siamo certi che il Napoli di Mazzarri continuerà a stupire. Donatello Giannetti

24/01/2012

COPPA ITALIA : JUVENTUS IMPLACABILE, ROMA ELIMINATA

Juventus e Roma danno vita ad un incontro vibrante, duro, con qualche giocata,in particolare il gol di Del Piero, davvero esaltante, mettendo così definitivamente a tacere i detrattori della Coppa Italia, e tutti coloro che continuano a sostenere la tesi che vorrebbe questa manifestazione snobbata dai grandi club. La Roma prova a gestir palla con il suo gioco compassato ma il ritmo degli juventini è rapido, frenetico, a tratti insostenibile soprattutto sulla fascia destra dei capitolini,dove Taddei soffre la spinta di Estigarribbia. Bastano 6 minuti alla Juventus per conquistare l' inerzia del match. E' Giaccherini che con un inserimento perfetto, si trova solo davanti a Stekelenburg e lo brucia. Padroni di casa in vantaggio, e ospiti che devono rivedere il piano tattico, che prevedeva una ragnatela di passaggi per far scoprire la Juventus. I giallorossi non riescono mai a rendersi pericolosi, e al 30° Del Piero, dopo un fortunato rimpallo, dal limite dell'area con un tiro dei suoi piazza la palla nell'angolo alto alla sinistra del portiere avversario. Gol bellissimo e qualificazione in cassaforte. Al 68° la partita si complica ulteriormente per la Roma. Il guardalinee segnala un contatto tra Lamela e Chiellini, e l'arbitro espelle il fantasista argentino mentre il difensore della nazionale resta a terra dolorante. Con la sua squadra in inferiorità numerica, Luis Enrique richiama Totti, che ne frattempo si era fatto ammonire per un brutto intervento su Barzagli. Tra i bianconeri, fuori Del Piero e Borriello, dentro Matri e Quagliarella. L'ex partenopeo,su cross proprio dell'altro nuovo entrato, centra in pieno la traversa con una conclusione in scivolata da pochi passi . Su un'altra bella iniziativa di Quagliarella, Kjaer nel tentativo di anticipare un avversario, incappa nella più clamorosa delle autoreti, e chiude definitivamente la contesa. Juve meritatamente in semifinale, Roma che dopo le ottime prove in campionato, esce un pò ridimensionata da questo scontro diretto. Donatello Giannetti

25/01/2012

NAPOLI - INTER : PAZZINI E LUCIO OUT

Tutto pronto per il match di stasera tra Napoli e Inter. Partenopei al gran completo, con Mazzarri che sfoglia la margherita per risolvere qualche dubbio che gli terrà compagnia fino agli ultimi istanti. Zuniga, Dzemaili, Lavezzi sono i tre possibili nuovi innesti, ma anche Britos e Fernandez potrebbero avere la chanche di una maglia da titolare. Qualche protagonista della partita di Siena, dunque, è destinato ad accomodarsi almeno inizialmente in panchina. I maggiori indiziati sono Dossena, Inler, e uno tra Pandev e Hamsik, ai quali il tecnico potrebbe decidere di concedere un turno di

riposo, in vista della dura trasferta di domenica a Genova e del successivo turno infrasettimanale di campionato, mercoledi prossimo. Problemi invece in casa nerazzurra. Ranieri all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Lucio e Pazzini, entrambi rimasti a Milano per un attacco influenzale. Fermi ai box per infortunio Stankovic, Nagatomo, Forlan e Coutinho. Thiago Motta ci sarà,anche se non ha nascosto la sua giusta ambizione di continuare la carriera in Francia, al P.S.G, che gli offre un ricco e lungo contratto. Il tecnico nerazzurro ha promesso battaglia, ricordando la sconfitta patita in campionato, a San Siro. Ma anche il Napoli deve vendicare l'immeritata eliminazione della scorsa edizione di Coppa Italia, quando fu proprio l' Inter, ai rigori, a passare il turno dopo una gara dominata in lungo e largo dai partenopei. I tifosi azzurri, come sempre, non faranno mancare il giusto supporto dagli spalti. Non c'è il "tutto esaurito" ma il colpo d'occhio dello Stadio San Paolo sarà, come sempre, inimitabile. Donatello Giannetti

25/01/2012

NAPOLI - INTER : APPUNTAMENTO DA NON FALLIRE

È arrivata l'ora di Napoli-Inter; questa sera al San Paolo va in scena la gara che vale l'accesso alla semifinale di Coppa Italia. Inutile negare che parliamo di un evento da non fallire da parte del Napoli per continuare a competere per un obiettivo che a questo punto della stagione può considerarsi di primaria importanza. La formazione preannunciata prevede senza dubbio il rientro dal primo minuto dello scalpitante Lavezzi in luogo di Pandev e l'inserimento di Zuniga a sinistra al posto di Dossena. Confidiamo nella voglia di rivalsa del pocho che l'anno scorso sbagliò il rigore decisivo, e che su twitter ha chiamato a raccolta il popolo partenopeo. Il colombiano, invece, avrà l'arduo compito di limitare le scorribande di Maicon sulla fascia di competenza. Per il resto formazione confermata rispetto a Siena, compresi Inler e Campagnaro che nelle ultime uscite sono apparsi in ombra. Molto importante sarà, a nostro avviso, la posizione di Hamsik che oltre ai suoi consueti inserimenti sarà soprattutto chiamato ad sostenere i compagni di centrocampo in fase di non possesso per evitare l'inferiorità nella zona dove agiranno elementi del calibro di Zanetti, Thiago Motta e Cambiasso. Dal canto suo l'Inter si presenterà a Fuorigrotta con qualche importante defezione (leggasi Lucio e Pazzini su tutti) ma con l'intento di proseguire la striscia di vittorie consecutive (otto) ottenute tra campionato e coppa. L'impostazione tattica adottata da mister Ranieri con un pragmatico 4-4-2 ed il recupero di qualche elemento importante per la rosa ha permesso alla squadra nerazzurra di ottenere ottimi risultati anche in presenza di prestazioni non proprio esaltanti. Tuttavia, questa sera non è da escludere che anche l'ex di turno Ranieri adotti una difesa a 3 con Chivu, Cordova e Ranocchia centrali davanti a Castellazzi, Maicon e Zanetti esterni, Cambiasso, Alvarez e T. Motta al centro della mediana e Snjeder a supporto dell'unica punta Milito. Come detto questa è una partita da dentro o fuori e sappiamo come il Napoli queste gare raramente le fallisce. Il pubblico ha già risposto all'appello riempiendo il catino di Fuorigrotta, aspettiamo solo il ruggito dei leoni azzurri Antonio Rea

25/01/2012

COPPA ITALIA: IL SIENA VOLA IN SEMIFINALE

Siena storico. Bianconeri in semifinale di coppa Italia. Al Bentegodi la squadra di Sannino batte 1-0 il Chievo con un gol di Destro e conquista la semifinale. I bianconeri affronteranno la vincente tra Napoli e Inter. Dopo una gara poco avvincente i bianconeri conquistano l'intera posta in palio grazie al gol di Destro, in campo da pochi minuti. La squadra di Sannino , in inferiorità numerica per l'espulsione di Grossi, resiste al Chievo e conquista l'accesso alla semifinale. Redazione

25/01/2012

NAPOLI - INTER :FORMAZIONI UFFICIALI

NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Aronica; Maggio, Gargano, Inler, Zuniga; Hamsik, Lavezzi; Cavani. A disposizione: Rosati, Britos, Fernandez, Dossena, Dzemaili, Pandev, Vargas. Allenatore Walter Mazzarri. INTER (4-4-1-1): Castellazzi; Maicon, Ranocchia, Samuel, Chivu; Zanetti, Thiago Motta, Cambiasso, Obi; Sneijder, Milito. A disposizione: Julio Cesar, Cordoba, Faraoni, Poli, Ricky Alvarez, Zarate, Castaignos. Allenatore Claudio Ranieri. Arbitro: Domenico Celi Redazione

25/01/2012

NAPOLI - INTER 2-0 LIVE

NAPOLI-INTER 2-0 Rete: Cavani al 6' st su Rigore, 92' Cavani NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Aronica; Maggio, Gargano, Inler, Zuniga; Hamsik, Lavezzi; Cavani. A disposizione: Rosati, Britos, Fernandez, Dossena, Dzemaili, Pandev, Vargas. Allenatore Walter Mazzarri. INTER (4-4-1-1): Castellazzi; Maicon, Ranocchia, Samuel, Chivu; Zanetti, Thiago Motta, Cambiasso, Obi; Sneijder, Milito. A disposizione: Julio Cesar, Cordoba, Faraoni, Poli, Ricky Alvarez, Zarate, Castaignos. Allenatore Claudio Ranieri. Arbitro: Domenico Celi Diretta Live: Secondo tempo: Squadre pronte a rientrare in campo. L' Inter presenta la novità Alvarez. Ad uscire non è Snijeder ma Obi. Il Napoli rientra in campo con l'undici titolare. 1' E' iniziato il secondo tempo. 3' L'Inter appare più propositiva in avvio. I nerazzurri conquistano subito un calcio d'angolo. Dal Corner mischia in area, ma la difesa azzurra libera. 5' Calcio di rigore per il Napoli. Cavani in area si libera bene e viene atterrato da Thiago Motta. Celi decreta il penalty. 6' GOOOOL!!!! Napoli in Vantaggio Dal dischetto si presenta Edinson Cavani. A pochi giorni dall'errore di Siena questa volta il Matador non sbaglia e insacca centralmente firmando l'1-0. 12' Proteste Inter. Milito scatta sul filo del fuorigioco entra in area e cade dopo un contatto con Maggio. L'argentino ammonito per simulazione protesta in maniera veemente con l'arbitro che però non cambia idea. 14' Ammonito Maggio. 15' Snijder impegna De Sanctis su punizione. Respinta con i pugni da parte del numero uno azzurro, poi la difesa del Napoli libera. 17' ancora Snijder pericoloso. Servito dal limite calcia di prima. Destro di poco a lato. 19' Cavani servito bene al limite tenta di superare la difesa nerazzurra ma è provvidenziale l'intervento in chiusura di capitan Zanetti che salva la porta nerazzurra. 20' Sostituzione per il Napoli. Entra l'ex Pandev. Fuori il Pocho Lavezzi, leggermente contrariato per il cambio. 23' Occasione per l'Inter. Alvarez servito bene si presenta nell'area piccola, riceve , ma l'interista, disturbato da Zuniga calcia leggermente tra le braccia di De Sanctis 25' Reazione del Napoli. Contropiede azzurro, Cavani serve con un pallonetto Pandev, il macedone calcia di prima intenzione al volo ma il pallone termina in curva. 32' Esce Motta entra Zarate. 35' Occasione per il Napoli, Castellazzi salva su Gargano. 37' Cambia il Napoli., Esce Inler entra Dzemaili. 44' Dzemaili impegna severamente Castellazzi.Il portiere nerazzurro devia in angolo con la punta delle dita. 45' Tre minuti di recupero. Assalto dell'Inter. De Sanctis salva la porta azzurra. 47' GOOOOOOOOOOOOOLLLLL!!! 2-0 NAPOLI. Contropiede del Napoli, 6 contro 3. Cavani va via in area, si beve tutta la difesa dell'Inter, mette a sedere Castellazzi e a porta sguarnita deposita in rete il 2-0 che regala la qualificazione in semifinale al Napoli. Primo Tempo: Napoli e Inter in campo si giocano l'accesso alla semifinale di Coppa Italia. Mazzarri schiera i "Titolarissimi" . Lavezzi torna titolare nel tridente con Hamsik e Cavani. Pandev va in panchina. L'Inter senza Pazzini. Ranieri si affida a Snijder in appoggio a Milito. 2' Parte bene il Napoli. La squadra di Mazzarri in avvio gestisce il gioco con un buon possesso palla. Gli azzurri cercano l'affondo con Zuniga a sinistra e Maggio a destra. 12' Napoli pericoloso con Lavezzi. Il Pocho sguscia tra i difensori dell'Inter e serve Hamsik in mezzo all'area ma la difesa nerazzurra sventa. 15' Napoli vicino al vantaggio. Gargano pesca bene Maggio nell'area piccola, l'esterno della Nazionale si libera di Chivu ma da due passi Castellazzi devia in angolo con la punta delle dita salvando la porta nerazzurra. 18' Ancora Napoli. Punizione di Gargano dal limite: conclusione a giro, palla di un soffio a lato del palo. 22' Prima azione pericolosa per l'Inter. Colpo di testa ravvicinato di Samuel nell'area piccola. De Sanctis è attento e blocca. 24' Ammonito Chivu per scorrettezze. 29' Brutta entrata di Snijder su Gasrgano. Il giocatore nerazzurro entra a gamba tesa sulla tibia di Gargano. L'arbitro non concede la punizione e non ammonisce il giocatore dell'Inter nonostante le proteste reiterate di Gargano che si infuria con Snijder. Alla fine l'olandese chiede scusa a Gargano. 35' Il Napoli invoca il rigore. Contatto dubbio tra Cavani e Chivu. Spinta del Rumeno, Cavani cade, ma l'arbitro non assegna il penalty. 39' Ammonito Snijder. L'olandese nervosissimo. Ranieri cerca di calmarlo e fa riscaldare Alvarez 40' Incursione di Maggio sulla destra. Cross basso preda di Castellazzi. 42' Hamsik pesca bene Aronica al centro dell'area, ma il difensore azzurro calcia centralmente e senza forza. Castellazzi blocca. 46' Dopo un minuto di recupero termina il primo tempo. Napoli-Inter 0-0. Più Napoli che Inter. Roberto Sica

25/01/2012

NAPOLI, NOTTI MAGICHE. LA SEMIFINALE È TUA!

Partita fondamentale per il Napoli, e Mazzarri decide di giocarla con il suo 11 tipo. Fuori dunque Goran Pandev, autore peraltro di straordinarie prestazioni, e dentro il recuperatissimo Ezequiel Levezzi. L'allenatore azzurro conferma la fiducia a Inler, e al trio difensivo Campagnaro-Cannavaro-Aronica . Questa formazione, ricordiamolo, non ha mai fallito nei momenti decisivi. Fasi iniziali di studio, ma al 15° è Maggio ad avere una clamorosa occasione quando si ritrova, dopo un ottimo controllo, solo davanti a Castellazzi che con un intervento prodigioso riesce a deviare oltre la traversa la conclusione dell'esterno azzurro. Pochissime le emozioni nel primo tempo, vivacizzato per partenopei delle serpentine di Lavezzi, come sempre imprendibile per gli avversari che riescono a fermarlo solo con continue scorrettezze. E a proposito di falli, davvero bruttissimo quello di Snejider (in foto) che entra con il piede a martello sulla tibia di Gargano. L'arbitro non se ne avvede, e l'olandese evita un cartellino rosso che avrebbe sicuramente meritato. E il Signor Celi da Campobasso evita di sanzionare anche un evidentissimo fallo di Chivu su Cavani a ridosso della linea dell'area di rigore interista. Anche in questo caso, l'arbitro fa proseguire il gioco scatenando le ire del pubblico e di Mazzarri. Inizia la ripresa e Ranieri prova a far salire il baricentro della sua formazione inserendo Alvarez a supporto di Snejider e Milito. Ma il Napoli approfitta dei varchi che si aprono, e dopo soli 5 minuti Cavani con un guizzo ruba palla al limite dell'area a Thiago Motta che lo mette giù sotto gli occhi dell'arbitro che concede agli azzurri il giusto penalty. Dal dischetto, senza esitazioni, il Matador va a realizzare il gol dell' 1 a 0. Al 56° è Milito a reclamare a giusta ragione un calcio di rigore per una trattenuta in area da parte di Maggio. L'arbitro, però, ancora una volta preferisce far proseguire. Serata difficile per il Signor Celi, che con qualche incertezza di troppo, riesce a scontentare entrambe le formazioni. L' Inter diventa pericolosa, Snejider dopo un primo tempo in ombra si accende e prende per mano i suoi. Il Napoli soffre, ma Gargano è un motorino instancabile e va a pressare su chiunque transiti oltre la linea di centrocampo. Mazzarri richiama in panchina Lavezzi, per preservarlo in vista dei prossimi incontri, e inserisce l'ex della serata, Goran Pandev. Ancora un'occasione per l' Inter, ma Alvarez è troppo morbido nel tocco e il suo tiro non impensierisce De Sanctis. E a 4 minuti della fine, con un triplo intervento, Super Morgan sventa le pericolosissime conlusioni ravvicinate degli attaccanti interisti. Brividi percorrono le schiene dei tifosi partenopei, e non certo per la serata freddissima. Ma il Napoli tiene, e si guadagna la semifinale che vedrà gli azzurri opposti al Siena andando a realizzare il gol del 2 a 0 ancora con il Matador Cavani, goleador di razza. Vittoria meritata degli azzurri che dimostrano per l'ennesima volta di avere grande confidenza con i match ad alto coefficiente di difficoltà. Ottima la prestazione di Lavezzi, straordinaria la doppietta di Cavani, ma la palma del migliore in campo va sicuramente a Walter Gargano. Donatello Giannetti

25/01/2012

NAPOLI - INTER : LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

De Sanctis : 7 Sicuro nelle uscite e tra i pali, è decisivo in almeno 3 occasioni. Insuperabile. Campagnaro : 7 Hugo Boss è tornato. Velocità e anticipo le sue armi migliori. Cannavaro : 7 Il Capitano lo aveva detto in conferenza stampa. Il Napoli è forte e lo dimostrerà. Aronica : 7 Non sembra disposto a sfilarsi la maglia da titolare. Britos dovrà sudare per guadagnarsela. Maggio : 7 Chivu lo sta ancora cercando sul prato del San Paolo. Imprendibile. Gargano : 8 El mota corre per 3, imposta l'azione,e sfiora il gol due volte. Il migliore. Inler : 6 meriterebbe qualcosa in meno, ma in un momento di grande difficoltà, resta in campo con personalità. Sarà decisivo nel corso della stagione. Zuniga : 6,5 perfetto da un punto di vista tattico, accompagna l'azione offensiva, ma è sempre prontissimo a ripiegare per aiutare il trio difensivo. Hamisk : 6,5 Marek è bravissimo nel dare equilibrio alla squadra. Si inserisce un paio di volte in area, senza fortuna. Lavezzi: 7 Il Pocho è tornato. Ogni volta che ha preso palla, agli interisti è venuto il mal di testa. Cavani : 7,5 Un'altra doppietta, si conferma bomber implacabile. Donatello Giannetti

26/01/2012

FORZA NAPOLI !

Può anche far freddo questo giovedì ma la bella vittoria della partita giocata ieri al San Paolo dalla squadra azzurra contro i nerazzurri dell'Inter renderà più calorosa la giornata. Oggi è un giorno infatti sorridente per la città del Vesuvio : quando la squadra del Napoli vince sembra possa essere più facile dimenticarsi dei piccoli e grandi problemi ! Al bar dove tutte le mattine mi fermo per la colazione si commenta felicemente la difficile gara disputata " tanto che ero cuntent' che aropp' a partita so sceso e so jute all'aeroporto ad aspettare i giocatori !! " …" come all'aeroporto ?! chill' stevene o' san paolo " .. " sì, l'aggie capite quann' ha chiuso stanotte " !! Basta vincere e la città si colora di fantasia: in autobus, leggo una etichetta nuova " Vietato parlare al conducente, ma pa partite facimm' n'eccezione !!". Che bello, ovunque c'è euforia: il giornalaio dove mi accingo a comprare il consueto quotidiano sportivo ha esposto tutte le prime pagine dedicate alla vittoria del Napoli e tra queste spunta anche un omaggio " Dedicato alla sconfitta nerazzurra, il cd singolo di LACRIME NAPULITANE " !! Sappiamo bene come tutta la città ami la squadra azzurra, quando perde, quando vince, perché il calcio qui è "na malatìa" che non ti abbandona mai; quella maglia è come una seconda pelle su di noi..perchè lo sappiamo .." niente voglio e niente spero..ca tenerte sempe a fianco a me" ! Claudio d' Orlando

26/01/2012

NAPOLI, UN CALENDARIO CHE NON CONCEDE TREGUA!

La vittoria in Coppa Italia contro l' Inter e il doppio appuntamento per la semifinale con il Siena che va ad affollare ulteriormente il calendario di impegni agonistici per il Napoli, imporrà sicuramente riflessioni e decisioni importanti. La squadra azzurra avrà pochissime occasioni per rifiatare, nel prossimi 40 giorni, che si preannunciano pertanto decisivi per rimanere in corsa sugli obiettivi prefissati. In campionato il Napoli è abbastanza distaccato dalla zona Champion's. La partita di domenica potrebbe essere uno spartiacque importante. Un successo a Genova,infatti , servirebbe a dare quell' ulteriore carica psicologica che, in caso di risultato non positivo, potrebbe invece venir meno, in questa competizione. Raggiungere la finale di Coppa Italia sembra infatti un obiettivo a portata di mano, e consentirebbe agli azzurri, a meno di crolli imprevedibili dall'altra possibile finalista (una tra Juventus,Milan e Lazio) l'accesso diretto all' Europa League, evitando di sfiancarsi in una complicatissima rimonta in campionato . E' chiaro che anche in vista del duplice impegno Champion's con il Chelsea (fine febbraio- metà marzo) Mazzarri potrebbe a quel punto decidere di far rifiatare i suoi titolarissimi in qualche partita di campionato per averli poi al meglio nelle notti europee. Il girone di ritorno, inoltre, potrebbe diventare l'occasione giusta per valutare fino in fondo il valore di giocatori come Fernadez, Fideleff, Britos, Donadel e Vargas che al momento, per motivi diversi, hanno avuto pochissime possibilità di mettersi in mostra. Donatello Giannetti

26/01/2012

ESTERO: PASSANO BARCA E LIVERPOOL.

Serviva un impresa ieri al Camp Nou agli uomini di Mourinho per riuscire a qualificarsi in semifinale di Copa del Re. Impresa che non è arrivata, ma che è stata quasi sfiorata. Onore e merito al Barcellona di Pep Guardiola, che si qualifica in virtù della doppia sfida contro i rivali storici, ma un elogio particolare anche alle merengues, che per la prima volta, da quando il Barca sta dominando tutto, in Spagna ed in Europa, sono riusciti a far tremare una squadra che sembra quasi imbattibile. Mourinho cambia rispetto alla partita d'andata e i risultati si vedono immediatamente. Un Real arrembante che per i primi 35 min di gioco, mette in difficoltà la squadra di casa, che deve ringraziare prima la traversa, e poi qualche prodigioso intervento del secondo portiere Pinto, che tiene a galla la sua formazione che fino a quel momento avrebbe meritato lo svantaggio. Ma come in tutte le occasioni, quando in squadra hai un calciatore di nome Messi, tutto è possibile. Tanto che nel giro di 5 min, a cavallo tra il 40° e il 45°, il Barca prima va in vantaggio con Pedro, dopo uno splendido assist di Messi, e addirittura raddoppia con una perla di Dani Alves che dal limite dell'area pesca il jolly della serata. Ripresa ancor più bella, che vede Mou giocarsi anche la carta Benzema sperando di riaprire i giochi . I risultati si vedono immediatamente, complice anche una difesa del Barca già proiettata negli spogliatoi che regala prima a Ronaldo, e poi a Benzema l'illusione di qualificarsi. Qualificazione che sfuma però quando l'arbitro decreta la fine della partita dopo 4 min di recupero. Nell'altra partita di coppa, la " Carling Cup", il Manchester City doveva recuperare dalla batosta subita in casa 2 settimane fa per 1 a 0. Il City ci ha provato fino in fondo, ma a passare è stato il Liverpool che pareggia per 2 a 2 con le reti in sequenza di De Jong con splendido goal dalla lunga distanza, di Gerrard per i padroni di casa su penalty, nuovo vantaggio degli ospiti con Dzeko che pregusta il passaggio del turno, e goal qualificazione dell'ex Bellamy che zittisce i suoi ex tifosi con un goal sotto porta. In finale il Liverpool affronterà la rivelazione Cardiff. Possibilità quindi per i reds di provare a riportare in bacheca un trofeo che manca dal 2006. Per il City, un altro trofeo che sfugge e a qusto punto il Mancio dovrà tenersi ben stretto il primo posto in Premier. Arturo De Filippis

26/01/2012

CALCIO: AMICHEVOLE ITALIA- FRANCIA

L'Italia disputerà una gara amichevole contro la Francia. La notizia è stata ufficializzata oggi dalla Figc: l'incontro si terrà in Italia il 14 novembre 2012. La Redazione

26/01/2012

NAPOLI VINCENTE E..CONVINCENTE!

Un grande Napoli ha superato ieri sera l'Inter al San Paolo, approdando alla semifinale di Coppa italia, nella quale sfiderà il Siena. Una prestazione di alto livello quella degli azzurri, che fin dal fischio d'inizio hanno preso in mano le redini della gara. Già nel primo tempo, nel quale gli ospiti non hanno prodotto alcuna significativa occasione da rete, i partenopei hanno sviluppato trame di gioco interessanti e piacevoli, sfiorando la realizzazione in un paio di occasioni. Nella ripresa, la svolta. Prima il rigore di Cavani e poi una serie di giocate importanti, a testimonianza della ritrovata vena e brillantezza della squadra. Lavezzi fin che è rimasto in campo ha maramaldeggiato e trascinato da par suo la squadra e saggiamente Mazzarri, considerato anche la serata fredda ed il vento gelido che soffiava nel catino del San Paolo, gli ha risparmiato l'ultima mezz'ora, inserendo Pandev che, ancora una volta, ha dimostrato doti tecniche fuori dal comune. Il raddoppio del Matador, in pieno recupero, ha messo il sigillo alla gara, dando il via ai festeggiamenti dei tifosi. E adesso, anche in campionato dove, è bene ricordarlo, siamo ancora al giro di boa, la squadra ha tutte le potenzialità per ritornare protagonista e riprendere la rincorsa alle posizioni che contano. La prossima gara con il Genoa non sarà semplice perche' i rossoblu' davanti al pubblico amico vorranno riscattare l'ultima sconfitta subita a Palermo, dove, ancora una volta, sono emerse delle difficoltà nella fase difensiva. Toccherà agli uomini di Mazzarri saper sfruttare al meglio tutte le opportunità che la squadra puntualmente riesce a creare in ogni gara e portare a casa 3 punti davvero fondamentali in questo momento. Antonello Giannetti

26/01/2012

COPPA D'AFRICA: 2° GIORNATA GIRONE A

Nonostante la copiosa pioggia si sono regolarmente disputate le 2 gare del Girone A della Coppa d'Africa,giunta alla seconda giornata. La Libia, che aveva la necessità di riscattarsi dopo la sconfitta patita all'esordio, non è andata al di là di un pareggio per 2 a 2 contro lo Zambia e vede allontanarsi la qualificazione al turno successivo. La Guinea, invece, continua nella sua striscia vincente e, al termine di una gara avvincente, regola anche il Senegal per 2 a 1, con una rete realizzata proprio al 95°. Nel giorne B si giocano Sudan-Angola e Costa d'Avorio- Burkina Faso. La Redazione

26/01/2012

CALCIOMERCATO: SERIE B, CHE GIRO DI ATTACCANTI!

Anche in Serie B è tempo di calciomercato e gli affari, le trattative e le indiscrezioni, come sempre non mancano. La Reggina ha acquistato un nuovo portiere, Zandrini, proveniente dal Foligno mentre il Toro che comanda la classifica in coabitazione con il sorprendente Sassuolo, cerca sempre un attaccante o un giocatore dalle spiccate caratteristiche offensive. La Samp ha ufficializzato l'arrivo di Eder nella speranza che il nuovo acquisto possa conferire maggiore incisività al reparto avanzato che già puo' contare sulle ottime performance di Pozzi, sempre puntuale all'appuntamento con il gol. Dionisi potrebbe invece lasciare Livorno per approdare al Padova mentre Vantaggiato dovrebbe compiere il percorso inverso. La Redazione

26/01/2012

NOCERINA, VIETATO SBAGLIARE!

E' ritornato Auteri con l'obiettivo della salvezza. Certo, non sarà facile risollevare le sorti della squadra rossonera e, riuscire a mantenere la categoria, sarebbe davvero un'impresa da festeggiare nel migliore dei modi. La zona salvezza dista otto punti, quella playout appena sei. E' chiaro pero' che non bisogna commettere errori e capitalizzare al meglio ogni occasione, sperando in un contemporaneo passo falso delle dirette concorrenti.Il programma delle gare prevede, in rapida successione le sfide con il Livorno, l'Ascoli in trasferta e poi di nuovo in casa contro il Bari. Nelle ultime 11 partite il bottino è stato alquanto magro: solo 3 punti. Inevitabile una velocissima inversione di tendenza per tentare la scalata anche se, purtroppo, l'infermeria non si è ancora svuotata e Merino, talentuoso peruviano, non potrà essere della partita con il Livorno per mancanza del transfert. La Redazione

26/01/2012

COPPA D'AFRICA: 2° GIORNATA GIRONE B

Sudan ed Angola hanno pareggiato 2-2 nella partita relativa alla seconda giornata del Girone B della Coppa d'Africa. E' stata l'Angola a trovare la rete del vantaggio con Manucho al 5° minuto. Bashir al 33° ha realizzato la rete del momentaneo pareggio. Nella ripresa, entrambi i giocatori hanno di nuovo trovato il gol: prima Manucho su calcio di rigore e poi Bashir a sancire il definitivo 2 a 2. La Redazione

26/01/2012

COPPA ITALIA: IL MILAN BATTE LA LAZIO E GUADAGNA LA SEMIFINALE

Una Milano da bere, era il refrain di una vecchia pubblicità. Ma a Reja tocca l'amaro calice della sconfitta in questa fredda serata di Coppa Italia, che pure era cominciata benissimo per la Lazio, passata in vantaggio dopo pochi minuti con Cissè, bravo a sfruttare un errore di posizione dei difensori avversari. Il francese, che quest'anno la porta l'ha vista pochissimo, ha evidentemente un conto aperto con i rossoneri, perchè anche nel match d'esordio in campionato a San Siro era riuscito a realizzare un bel gol. Ma la gioia dei biancazzurri dura pochissimo, perchè la veemente reazione dei rossoneri si concretizza, tra il 15° e il 18°minuto, nelle due reti realizzate da Robinho e Seedorf. La Lazio prova a regire, ma Amelia dimostra tutta la sua esplosività tra i pali volando a deviare prima una punizione di Hernanes e poi un bellissimo colpo di testa di Gonzales e il successivo tentativo di tap-in di Konko. Applausi meritati per il portiere rossonero che consente ai suoi di chiudere il primo tempo in vantaggio. Nella ripresa, sfugge al controllo dell'arbitro il momento di follia di Dias, che, in area laziale, colpisce Van Bommel con un pugno. Grande occasione per El Shaarawi che fallisce il gol di un soffio al 79°. A chiudere definitivamente i conti, ci pensa il solito Ibrahimovic, che subentrato nella ripresa, viene lanciato in sospetto fuorigioco e si ritrova solo davanti a Marchetti. Lo svedese non si fa sfuggire la ghiotta occasione e realizza la rete del 3 a 1. Definito dunque il quadro delle semifinali (andata e ritorno) : Siena - Napoli Juventus - Milan La finale, in gara unica, si disputerà all' Olimpico di Roma. Donatello Giannetti

26/01/2012

CHAMPIONS: NIENTE CHELSEA PER MAZZARRI

Stangata a Mazzarri. Due giornate di squalifica in Champions League e multa di 3000 Euro per l'allenatore del Napoli. Questa la decisione dell'Uefa dopo l'espulsione del 7 Dicembre nella gara Villareal-Napoli. Mazzarri dovrà saltare le due gare di Champions contro il Chelsea. Il tecnico azzurro al 9' del secondo tempo strattonò il giocatore del Villareal Nilmar nei pressi della panchina azzurra. Il Napoli ha annunciato attraverso il legale Mattia Grassani che farà ricorso d'urgenza contro la decisione dell'Uefa. La Redazione

27/01/2012

GENOA - NAPOLI : SPETTACOLO NEL SEGNO DEL GEMELLAGGIO.

Genoa e Napoli si preparano alla sfida che le vedrà di fronte allo stadio Ferraris domenica alle ore 15, orario inconsueto per i partenopei che dopo un'intero girone d'andata giocato quasi sempre in notturna, per la seconda volta consecutiva scendono in campo come da vecchie tradizioni calcistiche. Tifoserie gemellate e quindi ci sarà grande festa sugli spalti, indipendentemente dal risultato del campo. A questo proposito, il Genoa vorrebbe vendicare il 2-6 subito un mese fa al San Paolo, nel recupero di quella che doveva essere la prima giornata di campionato, poi rinviata per lo sciopero dei calciatori. Dopo quel match fu l'allenatore Malesani, come spesso avviene, a pagare per tutti, con un esonero che apprave comunque abbastanza sorprendente, vista la buona posizione in classifca dei rossoblù. Il problema più grosso cui deve assolutamente porre rimedio il nuovo allenatore, Marino, è quello della fase difensiva., pesantemente conzidionata anche dalle assenze che hanno letteralmente falcidiato il pacchetto arretrato. Al possibile rientro di Kaladze, la cui condizione fisica dopo la lunga assenza è comunque tutta da verificare, fanno da contraltare le perduranti defezioni di Antonelli, Bovo e Dainelli. Nè si può dire cha a centrocampo le cose vadano meglio, perchè anche questo reparto dovrà fare a meno delle geometrie di Veloso e della velocità di Rossi. Nel Napoli,invece, Mazzarri può contare su tutti gli effettivi. Il tecnico azzurro potrebbe pertanto ricorrere ad un necessario tur over dopo il duro match di mercoledi con l'Inter e in considerazione del fatto che i suoi uomini dovranno sostenere, a partire da domenica, 5 partite in 14 giorni. Dovrebbe finalmente essere schierato dal primo minuto Britos, così come appare certo che Dzemaili prenderà il posto di uno tra Gargano e Inler. Anche Dossena dovrebbe essere in campo, per consentire a Zuniga, o più probabilmente a Maggio,di tirare un pò il fiato. Solito ballottaggio tra i quattro tenori per le 3 maglie disponibili, a meno che Mazzarri non decida di schierarli tutti insieme dall'inizio. Ipotesi, questa, che ci sentiamo di escludere, ritenendo più probabile che il Mister possa sfruttare uno dei 'fantastici quattro ' a partita iniziata. Donatello Giannetti

27/01/2012

IL PUNTO SULLA SERIE B

Siamo di nuovo alla resa dei conti, il 24° turno di campionato non è importante solo per i 3 punti in palio, ma anche per capire la reale forza in campo e gli obiettivi delle 22 compagini. Mancano meno di quattro giorni alla chiusura del calciomercato e certamente questa è una delle settimane più convulse dell'anno. Alle 19 si apre la 24° giornata che vede in campo la Juve Stabia di Mister Braglia ed il Crotone. I calabresi dopo l'esonero di Menichini, presentano in panchina Drago che è chiamato a sovvertire il pronostico. Il Crotone reduce da due sconfitte consecutive comincia ad intravedere la zona play out che diventa sempre più nitida alle sue spalle, e certamente l'impegno di Castellammare non è dei più semplici. In casa delle Vespe il clima è disteso nonostante la telenovela Cazzola, che ormai è seguito dai maggiori club di B e da alcuni club di A. Gli uomini di Braglia sono chiamati a confermare quanto fatto di buono fino a questo momento, e nonostante la sconfitta di Verona restano in piena bagarre per un posto nel lotto dei play off. Delle 20.45 la sfida tra il Pescara di Zeman che ritrova in campo dopo la squalifica Ciro Immobile e Zanon, in una partita dal risultato che sembra ormai scritto contro il Modena. La partita di stasera potrebbe lanciare la squadra del Boemo in testa alla classifica aspettando le sfide di domani di Torino e Sassuolo. La giornata di domani alle 15 è ricca di gare, vista l'assenza del posticipo serale del lunedi. Sicuramente sfida da vedere quella che mette di fronte il Sassuolo di Pea e il Verona di Mandorlini,. Partita questa d'alta classifica che vede impegnate due delle formazioni che fino a questo punto del campionato hanno fatto vedere il miglior calcio della categoria. Favorito è il Sassuolo che ha in casa una media punti da promozione diretta e si è dimostrata formazione ostica per chiunque, ma che soprattutto nelle grandi sfide non sbaglia. Le due compagini si affronteranno a pieno organico in una sfida che come detto profuma di promozione. La capolista Torino affronta il Varese fuori casa. Gli uomini di Maran hanno iniziato il nuovo anno con una vittoria e una sconfitta e hanno dimostrato di essere una squadra dai risultati altalenatti che può però sovvertire qualsiasi pronostico. Il Torino di Ventura riproporrà l'attacco pesante Meggiorini-Bianchi-Antenucci. Toro che nonostante la prima posizione in classifica, nell'ultimo periodo ha accusato la pressione dell'ambiente e fatica a trovare la rete. Grosseto – Reggina e Padova – Cittadella sono due gare da seguire per il gioco offensivo e spumeggiante che offrono. Il Padova di Dal Canto deve recuperare terreno per sperare nella promozione diretta e il Cittadella ormai tranquillo a metà classifica può tirare un colpo gobbo ai veneti come fatto settimana scorsa con il Toro bloccato sull'1 a 1. Grosseto e Reggina sono entrambe ferme a quota 32 appena sotto la zona play off, ed entrambe ad inizio stagione erano chiamate a combattere per l'obiettivo serie A. I calabresi devono assolutamente fare punti dopo il 3 a 3 roboante di Modena e la sconfitta pesante subita con il Padova per 4 a 1, Gregucci subentrato a Breda fino a questo punto non ha mantenuto le attese e la chance di Grosseto contro una diretta concorrente è troppo ghiotta per non essere sfruttata; D'altra parte il Grosseto non deve perdere di vista l'obiettivo di inizio stagione e la vittoria è d'obbligo, quindi una gara questa tutta da seguire. Da seguire le sfide salvezza tra Nocerina – Livorno, Vicenza – Ascoli e Albinoleffe – Bari. I campani devo fare risultato, e questo è un obbligo per poter poi puntare ad una salvezza, che dopo il ritorno di Auteri e gli acquisti portati a termine in settimana, sembra poter essere alla portata nonostante l'ultima posizione in classifica. Sfida tra due attacchi importanti, Dionisi-Paulinho contro Farias-Castaldo-Gherardi. L'Ascoli dopo 23 giornate è riuscito a rientrare in corsa ed a togliersi dall'ultima posizione dopo aver guardato per tutto il girone di andata tutte le concorrenti dal basso verso l'alto, e a questo punto la sfida di Vicenza serve a verificare le reali possibilità di salvezza, con la squadra veneta che non ottiene il risultato pieno da 5 turni. Albinoleffe e Bari sembravano essere risalite dal baratro della zone play out, ma dopo i cattivi risultati delle ultime giornate sono rientrate nella bagarre. Altra partita del tabellone della giornata è Empoli – Brescia, con i toscani che trovano in Maccarone appena arrivato una pedina importante per poter puntare alla salvezza e il Brescia di Calori che non conosce altro risultato oltre alla vittoria dopo il poker di risultati ottenuto. In Gubbio – Sampdoria, gli uomini di Gigi Simoni sono chiamati a fare risultato dopo la sconfitta della settimana scorsa subita contro una diretta concorrente come l'Ascoli . La Samp di Iachini che all'andata aveva rifilato sei reti agli umbri deve tornare a fare punti per poter continuare a cullare il sogno chiamato Serie A. Angelo Guadagno

27/01/2012

MILAN: MAXI LOPEZ VINCE IL DUELLO CON TEVEZ

L'ex giocatore del Catania passa al Milan. Intorno alle 19 è stato depositato il contratto di Maxi Lopez che diventa così un giocatore rossonero. Una giornata convulsa in casa Milan con Adriano Galliani in costante trattativa con il City e con l'agente di Maxi Lopez Andrea D'Amico per assicurare un attaccante a Massimiliano Allegri. Una telenovela infinita che si è chiusa intorno alle 19 con la deposizione del contratto di Lopez in Lega. Galliani in mattinata ha chiesto Tevez al management de City Al Mubrak chiedendo il prestito del giocatore dichiarando di aspettare il giocatore fino alle 18.30. Intorno alle 14 l'agente di Tevez ha annunciato, in un'intervista al tabloid inglese Talk Sport che l'argentino resterà al City fino alla prossima estate. Nonostante le dichiarazioni dell'agente Galliani ha continuato a trattare il giocatore del City, ma poi alla fine alle 18.30 l'agente di Maxi Lopez, Andrea D'Amico è arrivato nella sede del Milan in via Turati e qualche minuto prima delle 19, il Milan ha depositato in Lega il contratto di Maxi Lopez ponendo fine alla telenovela. Felice Peluso

27/01/2012

CALCIOMERCATO : IL MILAN DIVENTA MAXI.

Maxi Lopez è ufficialmente un giocatore del Milan. La trattativa per Tevez, infatti,nonostate i continui rialzi dell'offerta del club rossonero, continua a non decollare, e con l'infortunio di Pato e l' indisponibilità di Cassano, l' A. D. Galliani ha ritenuto importante concretizzare l'accordo con il biondo attaccante del Catania. D'altronde, l'intesa sulla parola tra due professionisti gentiluomini come l'Adriano di Via Turati e, per la società Etnea, Pietro lo Monaco, era già sancito da tempo, con Maxi che già da alcuni giorni alloggiava in albergo a Milano in attesa di essere convocato nella nuova sede per apporre la firma sul contratto più importante della sua carriera. Anche la Juve ufficializza il suo nuovo acquisto, quello del difensore Caceres, per il quale la maglia bianconera rappresenta un graditissimo ritorno. E proprio alla 'vecchia Signora' il Genoa continua a chiedere il giovanissimo Ciro Immobile, che si sta mettendo in grande evidenza, a suon di gol, nel Pescara di Zeman. In uscita da Torino, dopo Amauri passato alla Fiorentina,un altro attaccante fuori dai piani tecnici di Conte. Luca Toni, infatti, potrebbe passare all' Al Nasr. Anche su Cissè della Lazio continuano ad arrivare voci per un possibile passaggio già a gennaio ad altro club. Il QPR ha formulato un'interessante offerta, vedremo se la società capitolina vorrà privarsi del suo calciatore francese. In serie B, il Torino prova il colpo Cerci, ma crediamo che questo sia un sogno che difficilmente potrà diventare realtà, visti i costi esorbitanti dell'operazione e le giuste ambizioni del calciatore, finito, solo pochi mesi fa, nelle mire del City di Mancini. Più semplice arrivare a Pasquato, o, in alternativa, a Jeda. Il Lecce si rinforza con Blasi e Seferovic. Il centrocampista ha la possibilità di riscattare nel Salento le ultime stagioni poco fortunate, mentre l'attaccante, in arrivo da Firenze, troverà sicuramente gli spazi che la formazione gigliata non poteva al momento garantirgli. Donatello Giannetti

28/01/2012

JUVENTUS - UDINESE : RISCHIO NEVE?

Il match clou della prima giornata del girone di ritorno si disputerà in anticipo, questa sera alle 20.45, nello splendido Juventus Stadium e vedrà i bianconeri di casa opposti a quelli friuliani. La Juventus capoclassifica precede l' Udinese di tre punti e per gli uomini di Guidolin questo match rappresenta l'appuntamento con il possibile e definitivo salto di qualità. Un risultato positivo, infatti proietterebbe ulteriormente la sua formazione tra le candidate alla vittoria dello scudetto, costringendo il tecnico, sempre molto prudente nelle sue dichiarazioni, a uscire dal cono d'ombra nel quale ha sempre tentato di tenere i suoi calciatori per proteggerli da pressioni eccessive. Ma la Vecchia Signora,come ha dimostrato nel match infrasettimanale di Coppa Italia contro la Roma,è in splendida forma,dopo il riuscitissimo lifting realizzato da Antonio Conte. Il tecnico, forte del feeling con la tifoseria nato ai tempi dei suoi trascorsi di giocatore-simbolo, ha trovato al suo arrivo un ambiente squadra demotivato per le ultime annate non all'altezza delle ambizioni societarie. E' stato bravissimo, oltre che da un punto di vista tattico, a ridare ai suoi atleti quelle motivazioni che, nello sport come nella vita, sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi prefissati. 'Striscione del traguardo' che in casa Juventus, è bene dirlo, era posizionato su un piazzamento in zona

Champion's. Ma l'appetito, si sa, vien mangiando, e stasera la formazione di casa potrebbe sbarazzarsi quasi definitivamente di una rivale importante come l'Udinese. Antonio Conte dovrà rinunciare ancora a Marchisio, ed è un'assenza pesantissima se si considera la forte vena realizzativa del centrocampista. A sostituirlo sarà Giaccherini, altro calciatore che vede benissimo la porta, ma sicuramente meno bravo nella fase di non possesso. In attacco, Vucinic out per un problema fisico, ma Alex Del Piero scalpita, e la splendida rete realizzata contro la Roma, testimonia uno stato di forma eccellente del Pinturicchio. Anche Pepe dovrebbe osservare un ulteriore turno di riposo. Per la formazione di Guidolin, fuori Benatia e Asamoah, impegnati in Coppa d' Africa,e Coda, Barreto, Pinzi e Fabbrini alle prese con problemi fisici. Si annuncia una splendida partita, ma a pesare sull'andamento del match c'è l'incognita neve, annunciata su Torino già dal pomeriggio. Donatello Giannetti

28/01/2012

SERIE A: GLI ANTICIPI

La prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio di serie A apre i battenti, come di consueto, con i due anticipi del sabato. Si parte come sempre alle ore 18,00 allo stadio Massimino di Catania dove la squadra etnea affronta il Parma ringalluzzito dalla cura Donadoni. Questa partita offre pochi spunti di interesse per la classifica in quanto entrambe le formazioni si trovano momentaneamente in una situazione tranquilla avendo un margine abbastanza rassicurante rispetto alla terz'ultima. Tuttavia, la squadra di Montella che proprio ieri ha salutato l'attaccante argentino Maxi Lopez accasatosi al Milan, deve riscattare la sconfitta di Udine e qualche prestazione non proprio convincente in questo mese di gennaio. Il Parma pur con qualche assenza importante come lo squalificato Zaccardo non vuole venir via dalla Sicilia a mani vuote. Decisamente più interessante sarà l'anticipo delle 20,45 quando allo "Juventus Stadium" di Torino la squadra di casa affronterà l'Udinese. Questa partita è da considerarsi a tutti gli effetti uno scontro d'alta quota in quanto si sfidano la prima e la terza della classe distanziate da appena tre punti. La squadra di mister Conte, che recupera gli infortunati Marchisio e Pepe e dovrebbe schierare Quagliarella dal primo minuto vista l'indisponibilità di Vucinic, con una vittoria potrebbe prendere il largo e lanciare un segnale importante al campionato; da registrare per i torinesi l'acquisto del difensore uruguaiano Caceres. Di contro la formazione friulana è una compagine difficilissima da affrontare, schierata tatticamente in maniera impeccabile da mister Guidolin, e con il supr bomber Totò Di Natale pronto a gicare uno scherzetto alla vecchia Signora. Lo spettacolo è garantito con l'unica preoccupazione derivante dall'incombente freddo che a breve abbraccerà il Nord Italia. Antonio Rea

28/01/2012

SERIE B: VOLA IL PESCARA, PARI PER LA JUVE STABIA

Ancora una strepitosa vittoria per il Pescara di Zeman, condita da sprazzi di calcio spettacolo. A farne le spese è stato il Modena che esce battuto per 3 a 1 al termine di una gara dominata dai padroni di casa. Ancora sugli scudi Immobile, Sansovini ed Insigne autori delle reti che hanno regalato un altro successo al boemo e ad un pubblico appassionato che adesso inizia davvero a sognare la promozione nella massima serie. Nulla da fare per i canarini che dovranno ripartire dalla prossima gara per conquistare i punti necessari a lasciarsi alle spalle la zona a rischio. Nell'altro anticipo di giornata emozioni e reti in quel di Castellammare. Il Crotone va sul 2 a 0 con una doppietta di Calil ma nell'ultimo quarto d'ora si fa raggiungere da una mai doma Juve Stabia. Di Danilevicius e Sau le reti del pareggio che confermano il bellissimo campionato delle "vespe" che, ormai, mirano alla zona play off. La Redazione

28/01/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA

La 24a giornata di B trova un nuovo padrone, il Sassuolo di Fulvio Pea che raggiunge la vetta dopo essere stato scavalcato nella giornata di ieri, dal Pescara del Boemo Zeman. Nell'anticipo del venerdì aveva fatto bene anche la Juve Stabia che al 95' min di gioco, contro il Crotone del neo tecnico Drago, è riuscita a trovare un insperato pareggio e può continuare cosi' a sognare un posto nei play off. Un Sassuolo mai domo riesce ad archiviare la pratica Verona già nei primi 45' di gara con un gioco spumeggiante e cinico. Ancora una volta il suo trascinatore, Sansone, ha recitato un ruolo da protagonista. Fa benissimo il Brescia che con Calori in panchina riesce addirittura a trovare il quinto successo consecutivo e vede sempre più da vicino la zona play off; dall'altra parte l'Empoli nonostante l'acquisto di Maccarone non è ancora riuscito a sovvertire questo trend negativo. Bene il Padova che vince in casa con il Cittadella e si riaggancia al treno per la promozione diretta. Ok il Bari di Torrente, corsaro a Bergamo contro l' Albinoleffe, che mette la freccia, lasciandosi alle spalle la zona a rischio. I bergamaschi non riescono ad invertire la rotta e nel frattempo le dirette concorrenti per i play out si avvicinano minacciosamente. Tanti i pareggi della giornata ma è quello ottenuto dal Torino a Varese, a reti inviolate, che spicca di più. Stesso punteggio nella gara tra la Samp ed il Gubbio di Gigi Simoni,che era chiamato a vendicarsi dal 6 a 1 subito all'andata al Ferraris. I blucerchiati vengono stoppati ancora una volta e perdono un'altra occasione per accostarsi alla zona play off. Nulla di fatto tra Grosseto e Reggina,anche se le due compagini cullano entrambe il sogno serie A, che passa dai play off. I calabresi con Gregucci in panchina non sono ancora riusciti a trovare il successo. Bene ancora l'Ascoli che dopo la vittoria di domenica scorsa continua nella sua striscia positiva e porta via un punto importante da Vicenza. Di tutt'altro stile il pareggio del San Francesco di Nocera tra la Nocerina e il Livorno. I campani si ripresentano con il ritorno di Auteri in panca e il gioco offensivo delle prime giornate si intravede di nuovo, 2 a 2 il risultato finale. Angelo Guadagno

28/01/2012

SERIE A: CATANIA-PARMA 1-1

Nel primo anticipo di giornata si sono affrontate il Catania ed il Parma. Al termine di una gara molto corretta, finisce 1 a 1 ed il risultato, per quanto visto in campo, è sostanzialmente giusto. Prima fase di studio tra le due contendenti e grande equilibrio in campo. Montella presenta Bergessio al centro dell'attacco, non potendo disporre di Maxi Lopez, ceduto al Milan. Donadoni, che deve rinunciare a qualche giocatore, sceglie la difesa a 3, con Lucarelli centrale. L'atteggiamento delle due squadre si mantiene in ogni caso prudente fino alla mezzora quando la gara ha il suo primo sussulto. E' Bergessio a finalizzare con un gesto tecnico davvero pregevole una velocissima ripartenza. Bravissimo l'argentino a saper sfruttare "il buco" lasciato centralmente dai difensori parmensi che non sono poi riusciti a bloccare la corsa del centravanti, lanciato a rete. Ma i ducali non si sono persi d'animo e, dopo aver centrato il palo con Floccari hanno trovato il pareggio con Modesto, lesto a calciare dal limite dell'area su corta respinta della difesa etnea. Non impeccabile, nell'occasione l'intervento di Campagnolo che, forse, ha visto partire in ritardo il tiro dell' esterno parmense e non è riuscito ad impedire che il pallone si adagiasse in fondo alla rete. Nella seconda frazione il refrain è identico al primo tempo. Inizia meglio il Parma, ben disposto in campo, a copertura degli spazi per evitare soprattutto le discese di Gomez sulle fasce. L'argentino, capace di saltare l'uomo e di creare la superiorità numerica nel primo tempo, ha lasciato il campo al 28° della ripresa per far posto a Catellani, giocatore velocissimo e dal buon dribbling. Anche Donadoni ha tentato la mossa vincente, lanciando nella mischia Okaka al posto di uno spento Biabany. Chiara la mossa del mister degli ospiti evidentemente tesa a dare piu' forza ed esplosività al suo attacco, affiancando a Floccari, sempre ben controllato da Bellusci, un'altra punta di peso. Applausi a scena aperta hanno accompagnato l'uscita dal campo di Bergessio ed il contestuale ingresso sul rettangolo verde di Suazo, ritornato a tempo pieno in squadra. Forse alla gara sono mancate le invenzioni dei due fantasisti Giovinco e Lodi, giocatori dal piede fatato, capaci di sfornare assist e concludere a rete, soprattutto sui calci da fermo. Nel finale, Okaka, a valle di una bella azione personale, non riesce a centrare la porta, sciupando una clamorosa occasione per dare la vittoria alla sua squadra che, soprattutto lontano dal Tardini, dovrà continuare a fornire segnali di crescita. La Redazione

28/01/2012

SERIE A: JUVE-UDINESE 2-1

Supersfida allo Juventus Stadium, dove si incrociano Juve e Udinese. Freddo e neve a far da cornice ad una gara sicuramente importantissima in questa fase della stagione. I padroni di casa scendono in campo con la maglia color rosa, lasciando indossare ai friulani la divisa tradizionale. Conte sceglie Quagliarella e Matri, lascia Pepe in panchina e posiziona Giaccherini e Lichtsteiner sulle fasce. A centrocampo, Pirlo a dettare le geometrie con Estigarribia e Vidal a supporto. Dall'altra parte Guidolin si affida al solito Di Natale, con Abdi a svariare alle sue spalle. Centrocampo a cinque e difesa a tre davanti da Handanovic. Partenza sprint per la Juve , con Estigarribia che ben lanciato da Quagliarella vede il suo tiro infrangersi sulle braccia protese di Handanovic. La gara scorre via veloce a testimonianza del fatto che entrambe le squadre, per mentalità e schemi di gioco, puntano decise alla vittoria. Rapidi i capovolgimenti di fronte e numerose le conclusioni a rete. Abdi ed Armero, in rapida successione, al quarto d'ora, obbligano Buffon a due parate strepitose. Dall'altra parte,la Juve non resta a guardare e con un contropiede velocissimo sfiora la rete del vantaggio. E' Matri, nella circostanza, ad allungarsi la sfera ed a consentire la spericolata e decisiva uscita di Handanovic, ancora una volta protagonista assoluto. Squadre un po' "lunghe" e ripartenze velocissime rendono la contesa divertente ed affascinante in ogni frangente, nonostante le condizioni non perfette del campo, reso viscido dalla copiosa ed incessante nevicata. Clamorosa l'occasione capitata sui piedi di Lichtsteiner che, nel bel mezzo dell'area di rigore, ritarda la conclusione e getta alle ortiche la possibilità del vantaggio. Sul finire della prima frazione non sbaglia invece Matri che, a conclusione di una bella azione sulla sinistra di Estigarribia e colpo di testa di Quagliarella, è prontissimo a ribadire in rete una corta respinta dell'estremo difensore udinese . La ripresa inizia e l'Udinese sfiora la rete del pareggio con un tiro di Di Natale che lambisce il palo alla destra di Buffon. Passa appena un minuto e Floro Flores, subentrato ad Abdi all'inizio del secondo tempo, sfrutta un errore di Vidal, entra in area e con un bellissimo destro "a giro" insacca. Ancora l'Udinese vicinissima al vantaggio con il solito Di Natale che non riesce a capitalizzare un cross dalla destra di Isla. Conte corre ai ripari e inserisce Marchisio al posto di Quagliarella e immediatamente dopo Matri, con un gran giocata, riporta la Juve in vantaggio. Pepe subentra ad Estigarribia, stanco per le continue folate sulla fascia di competenza ma autore di una buonissima gara. Gara che si mantiene combattuta ed avvincente con l'Udinese protesa alla ricerca del pareggio e capace di creare sempre scompiglio nell'area juventina. Nell'ultimo quarto d'ora, il ritmo è un po' calato, la Juve ha cercato di amministrare il possesso palla e di "addormentare" la gara, mentre gli ospiti, mai domi, non hanno più trovato la profondità necessaria per costruire azioni pericolose. Vittoria importantissima per la Juve che consolida il primato in classifica e si accomoda in poltrona nell'attesa delle gare di domani. La Redazione

28/01/2012

ASPETTANDO GENOA NAPOLI..

Genoa Napoli, una partita, una festa. E' cosi che sara' domani al Lugi Ferraris di Genova, indipendentemente dal risultato finale. Il gemellaggio trentennale che esiste tra le due tifoserie è uno degli aspetti bellissimi di questo affascinante sport. Vivere una partita di calcio al fianco del tifoso avversario e gioire o emozionarsi insieme per le giocate dell'una o dell'altra squadra è davvero meraviglioso. Peccato solo che le condizioni meteo non siano proprio ottimali. In campo, come è giusto che sia, ci sarà battaglia, ovviamente in senso sportivo. I partenopei devono vincere per dare continuità ai risultati e per risalire la classifica, i rossoblu' per riscattare la pesante sconfitta subita a Palermo. Turn over si, turn over no..qualcosa Mazzarri dovrà cambiare per dare un po' di respiro a chi, ultimamente, sta giocando molto. La rosa è adeguata e per coloro i quali hanno avuto meno occasione per dimostrare il loro valore, questo puo' essere il momento giusto. Il Napoli dovrà disputare molte gare in questo periodo e poter contare su tutti gli effettivi rappresenterà un valore aggiunto per il tecnico toscano, ottimo gestore ed autentico trascinatore della squadra azzurra. I rossoblu' lamentano qualche assenza importante ma con Palacio e Gilardino in avanti, nulla è precluso. Ci sono tutti gli ingredienti per assistere ad una grande partita e godersi lo spettacolo che, ne siamo certi, i magnifici tifosi delle due squadre sapranno regalare a tutti gli sportivi La Redazione

29/01/2012

MILAN, POSTICIPO DA VINCERE.

La Juventus lancia un chiaro messaggio ai naviganti. Il Condottiero Conte e i suoi uomini si dirigono decisi verso un porto chiamato 'Scudetto'. Ieri sera è toccato all' Udinese fare i conti con la feroce determinazione dei bianconeri, che quando sono stati momentaneamente raggiunti sul pareggio da Floro Flores, autore di un gol 'alla Del Piero' hanno attaccato in maniera intelligente gli avversari, costingendoli negli ultimi 30 metri, senza mai consentire a Di Natale di ricevere una palla giocabile. Nonostante il turno infrasettimanale di Coppa Italia, e il campo reso insidioso e pesante dalla copiosa nevicata caduta su Torino, la Juventus non ha accusato alcun calo fisico, anzi, nei minuti finali, è stata proprio la formazione di casa a dimostrare di avere più 'gamba'. L' Udinese scivola pertanto a -6 dalla vetta, e diventa preda della rimonta dell' Inter, oggi impegnata a Lecce, che con un successo potrebbe agguantarla in terza posizione, coronando un lungo inseguimento che per gli uomini di Ranieri non dovrebbe finire qui. Il Milan giocherà in posticipo contro il Cagliari, Allegri dovrà rinunciare a tutto il centrocampo titolare (fuori Aquilani, Gattuso, Boateng e anche il nuovo arrivo Merkel), ma potrà contare, in panchina, su un Maxi Lopez che dopo lunga attesa ha finalmente messo la firma sul contratto con i rossoneri. La Lazio dopo due sconfitte consecutive a San Siro, una rimediata in campionato dall' Inter e una in Coppa Italia dal Milan, prova a riagguantare una posizione Champion's. In entrambi i casi, i capitolini non sono riusciti a conservare la rete di vantaggio, mostrando pericolose crepe nel reparto difensivo che fin'ora era stato il vero punto di forza degli uomini di Reja. Anche per la Roma c'è da digerire la sconfitta di Coppa Italia, molto pesante nel risultato, patita a Torino contro la Juventus. Totti & c. si troveranno di fronte il Bologna di Pioli, squadra ostica perchè soprattutto in trasferta riesce a coprire ottimamente gli spazi e a ripartire velocemente in contropiede. L'anticipo delle 12.30 è tra Fiorentina e Siena. Gli ospiti hanno raggiunto lo storico traguardo delle seminìfinali di Coppa Italia, ma devono rimanere concentrati sul vero obiettivo della stagione, la permanenza nella massima serie. La Fiorentina in crisi nerissima,non può commettere altri passi falsi, i tifosi viola sono arrabbiati e delusi, e si attendono una vittoria che riporti un minimo di serenità in tutto l'ambiente. In coda, il Cesena ospita l'Atalanta e con una vittoria riporterebbe i bergamaschi nella bagarre-salvezza. Il Novara, ultimo, affronta la difficile trasferta di Palermo con l'obiettivo di strappare almeno un punto che consenta di continuare a sperare in una rimonta che si fa sempre più complicata. Donatello Giannetti

29/01/2012

LIGA: IL REAL VINCE E VOLA A +7

Il Real Madrid di Mourinho si conferma in grandissima forma e sconfigge per 3 a 1 il malcapitato Saragozza. Gli ospiti, che pure erano passati in vantaggio dopo soli 11 minuti con un gol di Lafita, sono stati raggiunti nel primo tempo con un bellissimo gol di Kakà. Nella ripresa poi i blancos hanno dilagato con il solito Cristiano Ronaldo e la rete di Ozil che chiudeva definitivamente il match. Con questa vittoria il Real allunga il vantaggio sul Barcellona, fermato sullo zero a zero nell'altro anticipo di ieri sera da un volenteroso Villareal, che con questo punto contnua ad allontanarsi dalla zona calda della classifica. Gli uomini di Guardiola sono apparsi un pò stanchi, e non sono mai riusciti a creare pericoli concreti al 'sottomarino giallo'. Negli altri due incontri disputati, vittoria in trasferta per l'Atletico Bilbao sul Rayo vallecano (2 - 3 il risultato finale) e successo casalingo per l' Espanyol sul Maiorca (1 - 0) La Redazione

29/01/2012

GENOA - NAPOLI : TRASFERTA AMICA, MA NON TROPPO

Si gioca oggi al Luigi Ferraris di Genova la prima giornata di ritorno tra la squadra rossoblù ed il Napoli. Le due tifoserie com'è noto sono unite da un gemellaggio ultraventennale anche se oggi il Napoli troverà un ambiente caldo poiché la squadra di casa vorrà servire una "vendetta" sportiva dopo l'umiliante 6-1 subito a Napoli nel dicembre scorso. Inoltre la squadra di Marino viene dalla pesante sconfitta per 5-3 patita a Palermo e negli ultimi turni la sua difesa ha sempre subito molti goal. Mister Marino chiederà ai suoi una gara tutta grinta e carattere per invertire la rotta anche se dovrà fare i conti soprattutto in difesa con numerose defezioni. I problemi maggiori per il Napoli possono venire dagli attaccanti liguri con Palacio e Sculli che giocheranno a supporto di Gilardino. Soprattutto la velocità dei primi rappresenta un pericolo per la squadra partenopea e Mazzarri dovrà prevedere un raddoppio di marcatura costante con l'ausilio a turno sia dei due esterni che dei due centrali di centrocampo per evitare pericolosi uno contro. Il Napoli galvanizzato dalla bella prova in coppa Italia contro l'Inter con relativo passaggio alle semifinali, nonostante l'infermeria vuota dovrebbe presentarsi con un ampio turn-over in considerazione dei tanti impegni ravvicinati, ben cinque gare in quindici giorni. In porta l'onnipresente De Sanctis con davanti Campagnaro, Cannavaro e Britos che dovrebbe fare il suo esordio dal primo minuto in campionato al posto di Aronica. A centrocampo turno di riposo per Inler e Maggio per cui ci saranno Zuniga e Dossena laterali e Dzemaili e Gargano centrali. In attacco l'escluso eccellente dovrebbe essere Cavani a favore di Pandev anche se il macedoner è ormai un giocatore sul livello dei tre tenori. Non dovrebbe essere una partita bloccata perché Marino predilige impostare le sue squadre votate all'attacco anche se, conoscendo il gioco del Napoli fatto di ripartenze veloci, potrebbe adottare un modulo maggiormente prudente. Dal canto suo il Napoli non dovrà pensare alla gara dii andata e concentrarsi esclusivamente su quella odierna e, come detto in precedenza, porre la massima attenzione agli inserimenti di Sculli e Palacio che sono delle mine vaganti nell'attacco del Grifone. Antonio Rea

29/01/2012

FIORENTINA - SIENA 2 -1

Lo stadio di Firenze accoglie il nuovo acquisto Amauri con un lungo applauso, ma è Jovetic che ancora una volta fa la differenza, dopo soli 4 minuti, portando i viola in vantaggio. Jojo riceve direttamente dalla rimessa laterale, con la difesa del Siena evidentemente ancora distratta, fa sfilare il pallone e fulmina Pegolo infilando il pallone sul primo palo. All'approccio molto morbido degli ospiti al match, fa da contraltare la voglia matta di Amauri, che si danna su ogni pallone,gioca sempre a ridosso di Jovetic, come da indicazioni di Delio Rossi, e al 42° minuto con una splendida rovesciata sfiora il gol da cineteca, ma Pegolo,attento nella circostanza, sventa il pericolo. Nella ripresa ci si attende la reazione del Siena, ma è la Fiorentina a sfiorare più volte il gol, fino a quando Natali, di testa, trova il raddoppio. Amauri va vicino al terzo gol, ma è ancora Pegolo a dire di no. All'88° per un evidente fallo di mano di Nastasic l'arbitro concede il penalty, che Calaiò trasforma con un tiro che si infila alla sinistra di Boruc, che intuisce la direzione ma non può arrivare sul pallone. Non c'è piu tempo per gli ospiti per provare a raddrizare il match, e dopo 3minuti di recupero l'arbitro manda tutti negli spogliatoi e sancisce la vittoria della Fiorentina. Donatello Giannetti

29/01/2012

NAPOLI,STAVOLTA IL CUORE NON È BASTATO.

Dello storico gemellaggio ancora una volta onorato dai tifosi sugli spalti, non v'è traccia in campo, dove il Genoa si dimostra subito etremamente aggressivo e cattivo, desideroso di vendicare la dura sconfitta subita poco più di un mese fa al San Paolo. Dopo tre minuti, fallo durissimo di Kucka su Dzemaili. L'arbitro ammonisce il genoano, e pochi minuti dopo fa lo stesso con Cannavaro, per un'entrata a gamba tesa. Partita confusa, ed il Napoli soffre il ritmo impresso dai genoani, pagando la stanchezza del turno infrasettimanale di Coppa. Una bella occasione di Pandev, che pescato in area da Zuniga gira di testa a lato della porta difesa da Frey. Ma è il Genoa a passare in vantaggio quando su una respinta della difesa azzurra, Palacio pesca il jolly con una incredibile volèè che termina all'incrocio dei pali, lasciando basito l'incolpevole De Sanctis. Il Napoli prova ad abbozzare una reazione, ma dopo 5 minuti è Gilardino, lasciato colpevolmente solo, a realizzare in tuffo di testa il raddoppio, battendo ancora il portiere azzurro da pochi passi. Da segnalare nel primo tempo l'ammonizione a Lavezzi,per una spallata ad un avversario (diffidato, sarà squalificato), e la sostituzione dell'infortunato Cannavaro con Maggio. Nella ripresa il Napoli ha una ghiotta occasione per accorciare le distanze, con Dzemaili che supera due avversari in progressione e trova il corridoio giusto per servire Hamisk. Buono il controllo in corsa dello slovacco, che si ritrova solo davanti a Frey ma il tiro è debole e centrale. La dura legge del calcio non tarda a farsi rispettare. Gol sbagliato dal Napoli, gol realizzato dal Genoa, ancora con Palacio, che trova uno splendido diagonale sul quale De Sanctis ancora una volta non può nulla. Sul 3 a 0 la partita sembra finita, il Napoli è sulle gambe, ma i campioni azzurri sono troppo orgogliosi per uscire sconfitti cosi pesantemente senza reagire . Su un bel cross di Maggio, Cavani svetta tra due difensori avversari e realizza un gran goal. Passa un solo minuto, ed è il pocho Lavezzi, dopo uno straordinario controllo in velocità, a battere nuovamente Frey e a riaprire il match. Il Napoli spinge più con il cuore che con la testa, e Dzemaili con una gradissima conclusione costringe Frey a respingere a mani aperte. Il Genoa si chiude a riccio,e nonostante i 5 minuti di recupero concessi dall'arbitro Rocchi,gli azzurri non trovano altre occasioni per agguantare il pareggio. Tanto rammarico per una sconfitta che sa tanto di beffa, se si pensa alle occasioni fallite da Pandev sullo 0 - 0 e da Hamsik sul 2- 0 per il Genoa. Resta la consapevolezza di una formazione che ha forza, dignità e orgoglio, e che libera da obiettivi di campionato, potrà adesso concentrare tutti i suoi sforzi negli impegni di Coppa Italia e Champion's. Inoltre, ci sarà tutto il girone di ritorno per dare a giocatori come Fernandez, Dzemaili e Vargas la possibiltà di fare la giusta esperienza nel nostro calcio, senza quelle pressioni eccessive che avrebbero potuto condizionarne il rendimento. A Mazzarri e al suo straordinario gruppo, sentiamo di poter dire solo grazie perchè in questi anni il Napoli ha onorato fino in fondo tutte le partite, anche quando, come oggi, le condizioni psicofisiche avrebbero fatto pensare ad una resa incondizionata. Donatello Giannetti

29/01/2012

INTER E NAPOLI, ERA QUESTO IL PREZZO DA PAGARE!

Questa prima giornata del girone di ritorno è stata pesantemente condizionata dal turno infrasettimanale di Coppa Italia. Ne hanno fatto le spese, più di tutte le altre, Napoli e Inter che si erano affrontate a viso aperto in una battaglia che ha avuto il suo epilogo solo all'ultimo secondo, quando Edy Cavani ha siglato la rete del definitivo 2 a 0. Ma i 90 minuti più recupero hanno lasciato il segno nei muscoli dei calciatori delle due formazioni, e se per i partenopei dopo la sconfitta di Genova c'è la consolazione per aver conquistato la semifinale di Coppa Italia, i nerazzurri sommano alla delusione per l'eliminazione patita, quella per non aver sfruttato la sconfitta dell' Udinese per agganciare il terzo posto. Sconfitta a Firenze anche per il Siena, che nel mercoledi di Coppa era riuscito nell'impresa di vincere a Verona, contro il Chievo che a sua volta, oggi è stato strapazzato in casa dalla Lazio, che in attesa del posticipo di stasera del Milan, è l'unica squadra, con la Juventus, ad aver conquistato i 3 punti. La stessa Roma, sconfitta in Coppa a Torino dalla Juve, non va oltre il pareggio casalingo contro il Bologna, raggiunto da Pjanic dopo essere passato in vantaggio con Di Vaio. Nelle altre partite, il Cesena si fa superare in casa dall' Atalanta. Per i romagnoli la situazione si fa sempre più difficile, e la trasferta di Napoli prevista per mercoledì, vista la voglia di rivalsa degli azzurri sconfitti a Genova, non nasce sotto i migliori auspici. In coda, sempre più desolatamente ultimo il Novara, che rimedia a Palermo l'ennesima sconfitta di questa stagione Donatello Giannetti

29/01/2012

AVELLINO E BENEVENTO, VITTORIE CASALINGHE

In attesa del posticipo di domani sera tra Taranto e Sorrento, ancora una domenica ricca di soddisfazioni per le compagini Campane impegnate nel girone A, Prima Divisione, di Lega Pro. Avellino e Benevento, infatti, hanno conquistato l'intera posta in palio, sconfiggendo in casa , rispettivamente , Viareggio e Foligno. Al Partenio, è finita 2-0 per gli Irpini , al Santa Colomba 1-0 per i Sanniti. In seconda divisione, terza vittoria di fila per l'Aversa Normanna, (2-1, il risultato finale) che batte il Campobasso. Pareggio a reti inviolate tra Paganese e Perugia. Tre punti fondamentali conquistati dal Neapolis contro l'Isola Liri (2-0 il punteggio finale). Sconfitta per l'Ebolitana in quel di Catanzaro (1-0 per i Calabresi) . Vediamo di seguito il dettaglio dei risultati e la classifica. 21 GIORNATA Monza-Foggia 2-1 Benevento-Foligno 1-0 Carpi-Pavia 2-1 Como-Reggiana 1-2 Spal-Tritium 2-1 Avellino-Viareggio 2-0 Ternana-Lumezzane 1-0 CLASSIFICA Ternana 47 Taranto 43 Carpi 39 Pro Vercelli 37 Sorrento 35 Avellino 31 Benevento 31 Tritium 29 Como 28 Lumezzane 28 Foggia 28 Pisa 26 Reggiana 25 Spal 20 Monza 17 Viareggio 14 Foligno 11 Pavia 9

29/01/2012

POSTICIPO SERIE A : IL MILAN TRAVOLGE IL CAGLIARI

Il Milan gioca col Cagliari come il gatto col topo. Lascia campo ai sardi che con qualche bella azione provano anche a rendersi pericolosi, e tiene il ritmo basso, giocando palla a terra su Ibra che si dimostra pronto a lasciare il suo marchio indelebile sul match. E infatti dopo molti minuti senza emozioni, è lo svedese che su calcio di punizione, da oltre 25 metri, disegna una parabola perfetta su cui Agazzi non riesce ad arrivare. Massimo risultato con il minimo sforzo, per gli uomini di Allegri, come sono abituate a fare le grandi squadre che riescono a dosare perfettamente le energie. Dopo 7 minuti , lancio di Mexes, tocco di petto di Ibra per Nocerino che con un bel tiro di sinistro porta i suoi sul 2 a 0. Nella ripresa Ballardini prova a spostare ulteriormente in avanti il baricentro della sua squadra richiamando Pisano e inserendo Thiago Ribeiro. Ma sono i due 'gioielli' della formazione sarda, Cossu e Naingollan, a tradire le attese, e proprio per questo dopo pochi minuti entrambi vanno a fare la doccia, sostituiti da El Khabir e Conti . Al 70° il cambio vincente lo effettua Allegri, che inserisce Ambrosini al posto di Seedorf, e viene immediatamente ripagato dal biondo centrocampista con il gol del 3 a 0 . Con questa vittoria, il Milan si riporta a -1 dalla capolista Juventus, e sembra sempre più probabile che saranno solo queste due formazioni a contendersi la vittoria dello scudetto. Donatello Giannetti

30/01/2012

SERIE A : DOMANI IN CAMPO PARMA E JUVENTUS

Nemmeno il tempo di archiviare la prima giornata del girone di ritorno e domani si torna in campo con l'anticipo di campionato tra Parma e Juventus. I ducali occupano una tranquilla posizione di metà classifica, ma agli uomini di Donadoni non mancheranno certo gli stimoli, visto che potrebbero dare il primo dispiacere ai bianconeri, mai sconfitti in questa stagione. Ancor più motivata la Juventus, che deve continuare a vincere per mantenere o addirittura aumentare il vantaggio sul Milan di Allegri,impegnato nella difficile trasferta di Roma, sponda Lazio.Gli uomini di Reja hanno riscattato la sconfitta di Coppa Italia patita proprio contro i rossoneri con il largo successo in trasferta sul Chievo, e vorranno proseguire l'inseguimento al terzo posto, al momento occupato dall'Udinese che avrà un impegno casalingo contro il Lecce. Gli uomini di Cosmi, gasatissimi per la vittoria sull' Inter, proveranno a fare lo sgambetto alla banda di Guidolin, che potrebbe pagare dazio alle assenze di Benatia e Asamoah. Il Napoli sfida il Cesena al San Paolo,senza Cannavaro (infortunato) e Lavezzi (squalificato). Partita da vincere a tutti i costi, per i partenopei, ma anche i romagnoli daranno tutto perchè la situazione di classifica dopo la sconfitta interna nel match con l' Atalanta si è fatta davvero allarmante. Questo il quadro completo delle partite : Parma - Juventus martedi 20.45 Lazio - Milan Napoli - Cesena Siena - Catania Novara - Chievo giovedi 20.45 Bologna - Fiorentina Atalanta - Genoa mercoledi 18.00 Udinese - Lecce Cagliari - Roma Inter - Palermo Donatello Giannetti

30/01/2012

NOVARA : ESONERATO TESSER

Il Novara ha esonerato il tecnico Attlio Tesser. Gli subentra Emiliano Mondonico, uomo di grandissima esperienza con le sue oltre 900 panchine, di cui 435 nella massima serie La Redazione

30/01/2012

NAPOLI, SOLO UN OBIETTIVO: VINCERE

La gara di Marassi contro il Genoa ha lasciato l'amaro in bocca perché i 3 punti, in una giornata che ha visto i passi falsi di Roma, Inter e Udinese avrebbero consentito di accorciare le distanze dalle prime posizioni e guardare la classifica con occhio diverso. Gara a due facce quella di Marassi. Ad un primo tempo fiacco, nel quale gli azzurri non hanno trovato il bandolo della matassa, ha fatto da contraltare una ripresa nella quale, sebbene in ritardo, gli uomini di Mazzarri hanno reagito alla grande. E' pur vero che la dea bendata sembra aver voltato le spalle a Lavezzi e compagni ma alcune incertezze, soprattutto nella fase difensiva, sono state pagate a caro prezzo. Il Napoli ha il secondo miglior attacco del torneo con 36 reti realizzate ma ne ha subite ben 24, di cui 14 nelle ultime 8 gare. E' qui che bisogna focalizzare la maggior attenzione per ricostituire quella protezione granitica davanti alla porta di De Santis. Da un punto di vista tattico la partita di ieri, nonostante la sconfitta, ha lanciato comunque qualche segnale positivo dimostrando ancora una volta come il Napoli possa giocare con uno schieramento diverso da quello utilizzato abitualmente. Infatti nella seconda frazione la squadra azzurra, complice l'infortunio di capitan Cannavaro, sostituito da Maggio,si è schierata con uno spregiudicato 4-3-3 con risultati a nostro avviso interessanti. Tuttavia per "saggiare" questa variante tattica e valutarne appieno l'efficacia, potrebbe essere una soluzione utilizzare sistema di gioco fin dall'inizio e non soltanto quando c'e' la necessità di dover rincorrere il risultato. Per fortuna il calendario offre subito la possibilità al Napoli di riscattarsi essendo in programma mercoledì prossimo il turno infrasettimanale contro il Cesena al San Paolo. La squadra di Arrigoni viene da due sconfitte consecutive e non versa in acque tranquille, ma sappiamo quanto il Napoli soffra questo tipo di partite. D'altronde una vittoria è assolutamente necessaria. Noi ci iscriviamo al partito degli ottimisti, perche' il campionato è ancora lungo e con i 3 punti la risalita è ancora possibile. Naturalmente, fin dalla prossima gara con i romagnoli, occorrerà il miglior Napoli, per intenderci quello che contro le grandi e nelle apparizioni europee ha sempre sfoderato grandissime prestazioni. Antonio Rea

30/01/2012

CALCIOMERCATO : ORE FRENETICHE

Grande frenesia tra gli operatori presenti all'AtaHotel Executive per provare a concludere qualche trattativa in queste ultime ore di calciomercato. Si lavora soprattutto su scambi di prestiti e comproprietà. Tra gli affari ufficialmente conclusi, il passaggio del difensore Motta dalla Juventus al Catania, mentre in casa Inter domani dovrebbe firmare Guarin. Mariga torna al Parma dopo l'esperienza spagnola alla Real Sociedad. Gennaro Delvecchio lascia il Catania e si trasferisce a titolo definitivo al Lecce,mentre il Chievo si assicura le prestazioni di Morimoto, che arriverà in prestito dal Novara. Proprio i piemontesi, dopo aver esonerato Tesser e aver affidato la squadra a Mondonico, tentano il colpo Iaquinta. La Fiorentina prosegue la rivoluzione e acquista Oliveira dal Lecce. Il Cesena è sempre interessato a Santana del Napoli, cosi come la Juve a Naingollan del Cagliari. Se per il primo trasferimento la situazione potrebbe sbloccarsi a breve, per il centrocampista del Cagliari la trattativa è molto complessa. Marotta, però, conta di ripetere il colpo Matri, strappato a Cellino proprio nel mercato invernale. La Redazione

31/01/2012

CALCIOMERCATO : PADOIN ALLA JUVENTUS

La Juventus ha acquistato, a titolo definitivo dall' Atalanta, Simone Padoin. Il giocatore, pupillo di Conte nei trascorsi del tecnico leccese a Bergamo va a sostituire nella rosa bianconera Pazienza,che oggi potrebbe passare all' Udinese. La Roma ha invece concluso l'affare Marquinho. Salutano il nostro campionato Luca Toni, che raggiunge Walter Zenga all' Al Nasr, Cissè, ceduto a titolo definitivo dalla Lazio al QPR, e Coutinho che va all' Espanol. L'Inter dopo aver chiuso l'acquisto di Guarin, ufficializza anche quello di Juan Jesus, e insiste con il Genoa per arrivare subito a Kucka. Vincenzo Iaquinta, dato vicinissimo al Novara, potrebbe invece chiudere oggi con il Cesena. Torna a Lecce Valeri Bojinov. La Redazione

31/01/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA

Neanche il tempo di riprendersi dalle fatiche del sabato che la Serie Bwin ritorna per regalarci nuove emozioni. Non si disputerà, causa avverse condizioni meteo, la gara tra Samp ed Empoli che potrebbe essere recuperata nel mese di marzo. Pur in assenza di match clou gli altri confronti in programma, come ormai consuetudine, offrono spunti di grande interesse. Iniziamo la nostra disamina con l'incontro del San Nicola tra il ritrovato Bari di Torrente e il Padova. Le due compagini sono quelle che, fino a questo punto della stagione, hanno avuto il rendimento più altalenante; i pugliesi devono confermare quanto di buono riescono a produrre in trasferta ma i veneti, dal canto loro, intendono cullare anche il meraviglioso sogno della promozione diretta e dunque aspettiamoci una grande gara. Giocano in trasferta due delle inaspettate protagoniste di questo campionato. Il Sassuolo di Pea si presenta da capolista solitaria nella partita con il Cittadella, con i veneti che hanno già dimostrato con Padova e Torino di poter dire la loro. Trasferta ostica anche per il Pescara di Zeman che va a Crotone. Per Drago, neo tecnico dei calabresi, è la prima in casa, e le difficoltà non mancano. Dall'altra parte Zeman ha tutta la rosa a disposizione e vorrà venir via con un risultato positivo per non lasciar scappare il Sassuolo. Giocano tra le mura amiche Torino e Verona. I granata devono assolutamente invertire il trend negativo che li ha visti protagonisti nelle ultime uscite ma l'avversario di giornata , il Vicenza di Cagni che dopo esser partito a mille sta trovando qualche insidia lungo il cammino, non è ostacolo facile da superare. Il Verona invece sarà impegnato con il Grosseto. Gli ospiti escono rafforzati da questa finestra di calciomercato e per Mandorlini ed i suoi l'impegno non sarà dei più agevoli. Il Varese ambisce ai play off ed i risultati dell'ultimo mese lo confermano anche se la trasferta di Livorno può procurare qualche grattacapo. La Reggina deve trovare la propria dimensione e la partita con il Gubbio sembra essere quella da "dentro o fuori". Bellissime ed avvincenti si prefigurano le sfide salvezza tra Ascoli-Nocerina e Albinoleffe-Modena. La partita di Ascoli è fondamentale per verificare se i rossoneri possono ancora sperare nella salvezza dopo che, proprio l'Ascoli aveva effettuato il sorpasso. Molto interessante anche la partita di Bergamo con l'Albinoleffe opposto ad un Modena che, con Cuttone in panchina, è venuto fuori dal vortice play out. Terminiamo con Brescia-Juve Stabia: le rondinelle vanno alla ricerca della sesta vittoria consecutiva con Calori ma, più in particolare, per entrambe le contendenti, il sogno play off è un qualcosa che puo' assolutamente concretizzarsi Angelo Guadagno

31/01/2012

CALCIOMERCATO : CHIUSURA SENZA GRANDI SUSSULTI

Il calciomercato chiude senza che ci siano stati i grandi colpi che in qualche modo erano stati annunciati (Tevez al Milan su tutti). Gli ultimi affari, conclusi proprio alle 19.00 con la solita corsa disperata per evitare la famosa chiusura della porta dell'Hotel, sono quelli di Santana che passa dal Napoli al Cesena, e di Candreva che dopo esser stato nel mirino di mezza serie A, si accasa alla Lazio. A proposito di biancazzurri, è sfumato per Lotito il sogno di acquistare Honda, visto che tutte le offerte sono state respinte dal Cska. Thiago Motta passa al Psg a titolo definitivo, e per sostituirlo i nerazzurri hanno scelto Palombo che lascia così la Samp. Il Siena rinforza l'attacco con Bogdani, il Catania ha scelto Carrizo quale erede di Andujar. La Roma cede Pizzarro in prestito al City. Muntari passa dall' Inter al Milan, Inzaghi resta in rossonero,dopo aver rifiutato la corte del Siena. Donatello Giannetti

31/01/2012

PARMA - JUVENTUS : MATCH RINVIATO PER NEVE

L'incontro previsto stasera quale anticipo della seconda giornata del girone di ritorno tra Parma e Juventus, è stato ufficialmente rinviato causa neve. Si attendono le decisioni della Lega che dovrà stabilire la data del recupero. La Redazione

31/01/2012

CHELSEA : UN PARI CHE VALE UNA SCONFITTA.

Turno infrasettimanale anche in Premier League, con il Chelsea, rivale del Napoli negli ottavi di finale di Champion's, impegnato in trasferta contro lo Swansea. I blues devono rinunciare in attacco a Drogba e Kalou, impegnati in Coppa d' Africa con la Costa d' Avorio. A centrocampo, fuori l'infortunato Ramires, mentre la difesa deve fare a meno di Terry. Gli uomini di Villas Boas sono lontanissimi dalla vetta (-13 dal City), lo Swansea in casa ha uno score di tutto rispetto con 5 vittorie, 5 pareggi e una sola sconfitta. Dopo soli 15 minuti emergono in tutta la loro gravità i limiti difensivi del Chelsea. Su azione insistita dello Swansea, infatti, la palla viene salvata per tre volte di seguito sulla linea di porta. Dopo la grande paura, i blues provano ad alzare il baricentro per occupare con più uomini la metà campo avversaria, ma il possesso palla, lento e sterile, consente allo Swansea di controllare agevolmente i tentativi nemmeno troppo convinti del Chelsea. Il gol dei padroni di casa è nell'aria e lo realizza Sinclair, al 40°, con una bella girata di sinistro, sfruttando ancora il piazzamento non irreprensibile della difesa londinese. Nella ripresa la partita diventa ancora più noiosa, con il Chelsea che non riesce mai a rendersi pericoloso (nessun tiro nello specchio della porta avversaria) e rischia addirittura di incassare un altro gol in contropiede in un paio di occasioni. All' 85° A. Cole si fa espellere per doppia ammonizione, consegnando cosi definitivamente la partita allo Swansea. Ma la beffa per i padroni di casa è dietro l'angolo, e nei minuti di recupero un tiro cross di Bosingwa viene deviato in rete, fissando il risultato finale sull' 1 a 1 . Negli altri match, da segnalare il curioso intermezzo in Everton - City. Al 39° un invasore di campo si ammanetta al palo della porta difesa da Hart. In pochi minuti gli addetti al campo riescono a far riprendere il gioco Questi i risultati delle partite già concluse : Tottenham - Wigan 3 - 1 Wolverhampton - Liverpool 0 - 3 Donatello Giannetti

31/01/2012

NAPOLI : VARGAS È IL VERO COLPO DEL MERCATO!

Il calcio, da sempre, vive di emozioni e depressioni, di esaltazioni e mortificazioni che si alternano creando idoli, e spesso distruggendoli in breve tempo. Ritornando a questa parentesi di calciomercato invernale, finalmente chiusa,tutti avevano gridato al 'colpaccio' quando il Napoli ha concluso l'acquisto di Vargas. Evidentemente l'unica colpa della Società azzurra è quella di aver concretizzato l'affare ad inizio sessione, e non nelle ultime ore, muovendosi, come sempre, in largo anticipo sulla concorrenza. E il mondo del pallone, si sa, ha la memoria corta, e allora confidiamo nel fatto che Edu, cui Mazzarri darà sicuramente qualche opportunità in più, dopo una prima fase dedicata all'inserimento umano, prima che tecnico, possa con i suoi goal riprendersi le prime pagine dei giornali. Britos e Donadel, finalmente recuperati totalmente, non rappresentano forse inserimenti di qualità e quantità in difesa e a centrocampo? Noi riteniamo senz'altro di si, e faceva un pò sorridere la voce che voleva il ritorno di Pazienza a Napoli. Intendiamoci, Michele è un buon giocatore e un professionista serio, che con Mazzarri ha raggiunto il livello più alto della propria carriera. Ma riportarlo a Napoli, sei mesi dopo che per una precisa scelta tecnica ed economica non gli è stato rinnovato il contratto, poteva essere un pericoloso autogol, che un dirigente oculato come Bigon non ha ovviamente commesso. Tra l'altro, c'è da favorire l'inserimento di Inler, che paga la pressione di un ambiente molto diverso da quello di Udine e della Nazionale Svizzera, e il ritorno dell'ex azzurro sarebbe stata un'ulteriore pressione sul Leone che invece in questo momento ha bisogno di sostegno e fiducia. E' un grande campione, e come tale, vedrete, verrà fuori nei momenti decisivi, come già accaduto a Villareal. D'altronde non ci sembra che le altre 'grandi' abbiano arricchito le loro rose con nomi che possano eccitare la fantasia dei tifosi. Condivisibile, quindi, la scelta della Società partenopea di rinnovare tacitamente totale fiducia alla squadra e al tecnico. Con il match di domani sera contro il Cesena si apre un mese durissimo e al tempo stesso esaltante. I grandi incontri in notturna accendono il sacro fuoco in tutti gli azzurri, ed è lecito attendersi che i partenopei riescano a riscaldare i cuori dei loro tifosi, in un febbraio che il meteo annuncia gelido, ma che potrebbe diventare caldissimo per la torcida azzurra. Donatello Giannetti

01/02/2012

NAPOLI –CESENA: AZZURRI ATTESI AL RISCATTO.

Dopo la sfida di poche settimane fa valevole per i quarti di finale di Coppa Italia che fu vinta dal Napoli per 2-1, gli azzurri ritrovano questa sera al San Paolo da avversario il Cesena nel turno infrasettimanale di campionato. La squadra di mister Arrigoni si presenterà a Fuorigrotta con una formazione ampiamente rimaneggiata a causa degli infortuni e delle cessioni operate negli ultimi giorni di calciomercato conclusosi ieri ma che dovrebbe confermare il 3-5-2, modulo che consente alle avversarie del Napoli di limitare le scorribande degli esterni azzurri e di creare la superiorità sulla linea mediana del campo dove l'utilizzo di questo modulo tattico da parte degli allenatori avversari è diventato una costante, poiché spesso gli azzurri hanno sofferto questo tipo di schieramento. Il Napoli dovrà fare a meno sicuramente di Lavezzi squalificato e di Cannavaro infortunato, ma sono previste altre assenze tra i cosiddetti titolarissimi anche in considerazione che è alle porte l'importante match di domenica sera a San Siro contro il Milan. Infatti, dovrebbero osservare un turno di riposo pure Campagnaro, Aronica ed Hamsik. Pertanto gli azzurri dovrebbero scendere in campo con De Santis tra i pali, la linea di difesa composta da Grava, Fernandez e Britos, a centrocampo dovrebbero operare da destra Maggio, Inler, Gargano e Dossena, con Dzemaili e Pandev a ridosso di Cavani in attacco. Sarà interessante verificare la prestazione di Dzemaili nell'inedita posizione di trequartista già ricoperta con buoni risultati nei minuti finali della trasferta di Champions League a Manchester. Lo svizzero oltre a supportare la fase offensiva dovrà garantire maggiore copertura in fase di non possesso e cercare di interrompere sul nascere le trame avversarie che altrimenti potrebbero trasformarsi in pericolose ripartente spesso deleterie per il Napoli. Sarà oltremodo importante sbloccare subito il risultato ed a tal fine confidiamo nei movimenti di Pandev dalla destra e nella vena realizzativa di Cavani, tuttavia questo tipo di partite vanno affrontate con la giusta concentrazione e pazienza soprattutto se la gara non dovesse incanalarsi subito sul binario giusto. Anche il pubblico sarà chiamato a fare la sua parte per sostenere i protagonisti in campo sino al triplice fischio come richiesto da Mazzarri in conferenza stampa, anche se si annuncia una bassa affluenza al San Paolo. Da non sottovalutare, infine, lo stato del terreno di gioco che potrebbe essere condizionato dalla pioggia che si sta abbattendo sulla città sin da questa notte e che potrebbe influenzare negativamente il gioco azzurro fatto di scambi veloci e repentini cambi di gioco. Antonio Rea

01/02/2012

SERIE A: RINVIATE DUE GARE PER AVVERSE CONDIZIONI METEO

E' ufficiale: dopo il rinvio della gara Parma-Juventus che ieri sera non si è giocata per la troppa neve caduta su Parma e sullo Stadio Tardini, oggi arrivano altri due rinvii. Saltano anche Siena-Catania e Bologna-Fiorentina in programma per questa sera alle 20.45. A Siena il campo dello stadio Artemio Franchi è stato copertoda teloni,ma le autorità hanno disposto il rinvio della gara con il Catania.La situazione è stata giudicata eccessivamente rischiosa sul piano della sicurezza e dell'ordine pubblico. Stesso discorso a Bologna. La Questura di Bologna ha annullato la gara di questa sera al termine di un vertice del Gruppo operativo per la Sicurezza. L'ondata di neve e gelo ha colpito pesantemente tutta l'Italia sta condizionando anche la 21ª giornata del campionato di Serie A. Le altre gare di oggi, salvo imprevisti , dovrebbero disputarsi regolarmente, ma altri rinvii potrebbero condizionare le gare del week-end. A Torino si prevedono temperature sotto zero fino a domenica. A rischio Juventus-Siena ma anche Milan-Napoli, prevista per domenica alle 20.45. L'ad del Milan Adriano Galliani avrebbe già chiesto, fin da ora il rinvio della partita attraverso una richiesta inviata al presidente della Lega di Serie A Maurizio Beretta . Felice Peluso

01/02/2012

SERIE B: L'ANALISI DEL 25° TURNO

A farla da padrona nel 25° turno di campionato è sicuramente il maltempo, con la neve che ha determinato anche il rinvio di due gare del campionato cadetto. Non si sono giocate le partite Sampdoria –Empoli e la sfida salvezza tra Modena-Albinoleffe.Il nuovo turno ha portato anche in dote una nuova capolista. Il Pescara di Zeman seppur con qualche affanno riesce a trovare il risultato pieno a Crotone, con goal di Immobile al diciassettesimo centro stagionale e inguaia i calabresi, alla terza gara interna senza vittorie. Il Sassuolo di Mister Pea interrompe la sua striscia di cinque vittorie consecutive che l'aveva portato in vetta alla classifica e impatta contro il Cittadella, che appena qualche settimana fa era riuscita a fermare l'ex capolista Torino e si dimostra così squadra solida. I granata di Ventura riescono a ritrovare la vittoria "tra i ghiacci" dell'olimpico di Torino e rimettono fuori la testa, dopo una serie che sembrava ormai infinita di pareggi. A a farne le spese è stato il Vicenza di Cagni che pure aveva disputato un buon incontro. Il Padova si ferma ancora, al San Nicola è il Bari diTorrente ad imporsi con un netto 3 a 1, e si rilancia addirittura a ridosso della zona play off. Per i veneti ancora un duro colpo che frena la corsa alla promozione diretta con le avversarie che cominciano ad allungare. Anche il Verona di Mandorlini esce dalla gara interna con il Grosseto con i tre punti, mattatore della serata Lepiller che, con due perle dalla distanza regala la vittoria ai suoi. Gregucci finalmente, alla quarta apparizione sulla panchina della Reggina riesce a trovare il bottino pieno. E' il Gubbio di Simoni a farne le spese e a ritrovarsi nella bagarre dei play out, i calabresi in questo modo rilanciano le loro pretese e con una serie di risultati utili consecutivi potrebbero ambire al sogno play off. Il Brescia di Calori impatta in casa per 0 a 0 contro la Juve Stabia, le vespe riescono a tener botta ai Lombardi in uno stadio ghiacciato ed a portare a casa un punto importante. Le rondinelle interrompono il filotto di cinque vittorie consecutive ma è un pareggio comunque importante contro una squadra ostica. Il Varese conquista altri tre punti importanti ed a farne le spese è un Livorno che cade in una crisi sempre più nera. Nella sfida salvezza del Del Duca tra i padroni di casa dell'Ascoli e la Nocerina, sono gli uomini di Silva ad avere la meglio e a questo punto rincorrono speranze di salvezza, lasciando in solitaria nel fondo della classifica una Nocerina che non sa vincere ormai da tredici turni. Angelo Guadagno

01/02/2012

ATALANTA - GENOA, RINVIO DEFINITIVO

Ore 18:00 - match rinviato temporaneamente Atalanta - Genoa, previsto anticipo delle ore 18.00 è stata ufficialmente rinviata alle ore 19.00 perchè, a causa delle forti nevicate, non era possibile garantire la sicurezza degli spettatori sugli spalti. Gli addetti al campo stanno provvedendo alla risoluzione del problema. Le squadre hanno già svolto per la seconda volta il riscaldamento . Sulle gradinate, il poco pubblico presente rumoreggia per il prolungarsi dell'attesa. E nel frattempo l'intensità della nevicata aumenta.. Aggiornamento delle ore 18.30 : Annunciato in questo momento il rinvio definitivo del match, su decisione del Questore. La Redazione

01/02/2012

NAPOLI-CESENA: LE CURIOSITA'

Napoli-Cesena è la sedicesima gara stagionale del Napoli in notturna allo stadio San Paolo. Il Napoli in questa stagione non ha mai giocato una gara pomeridiana al San paolo. Quella con il Cesena è la terza sfida stagionale dopo il doppio confronto di coppa Italia. Nella seconda giornata di campionato giocata il 10 settembre a Cesena , gli azzurri si imposero per 3-1 con reti di Lavezzi, Campagnaro e Hamsik. In coppa Italia il Napoli ha superato la squadra di Arrigoni imponendosi per 2-1, risultato che ha consentito alla squadra di Mazzarri il passaggio del turno. Dallo stadio San Paolo. La Redazione

01/02/2012

NAPOLI-CESENA 0-0 DIRETTA LIVE

NAPOLI-CESENA 0-0 NAPOLI: De Sanctis,Campagnaro,Aronica, Britos,Maggio, Gargano, Inler, Dossena, Dzemaili, Pandev, Cavani A Disp. (Rosati, Fernandez, Hamsik, Zuniga, Grava, Donadel, Vargas). All. Walter Mazzarri CESENA: Antonioli, Moras, Von Bergen, Rodriguez, Comotto, Colucci, Parolo, Martinho, Pudil, Rennella, Malonga A Disp. (Ravaglia, Rossi, Ceccarelli, Guana, Arrigoni, Martinez,Lolli) All. Arrigoni Arbitro Banti di Livorno SECONDO TEMPO: Nel Napoli si riscalda Marek Hamsik. Lo slovacco è pronto per entrare nel corso della ripresa. Sostituzione per il Napoli Hamsik prende il postoi di Inler. Mazzarri lascia negli spogliatoi lo svizzero e lancia Marek a sostegno dell'attacco azzurro. Dzemaili arretra in mediana. Arrigoni conferma la squadra del primo tempo. 2' Il Napoli si fa vedere subito dalle parti di Antonioli, poi subito una controoffensiva del Cesena con un tiro dalla distanza di Martinho. 3' Si accende uno scontro a centrocampo tra Pandev e Martinho.Nervosismo in campo. Amminiti Hamsik e 5' Ammonito Gargano per un fallo a centrocampo. 6' Il Napoli tenta l'offensiva. Hamsik apre per Cavani, suggerimento per Maggio sulla destra, cross basso deviato in angolo. Dal Corner Napoli pericoloso, cross insidioso di dzemaili ma Antonioli blocca in uscita. 9' ammonito Britos per fallo a centrocampo. 11' punizione per il Napoli. Dal limite ci prova Cavani, Antonioli blocca senza problemi. 12' Palo di Cavani. Cross di Dossena dalla sinistra, Cavani va a colpo sicuro ma il pallone è respinto dal palo. 14' il Napoli insiste sulla sinistra. Nuovo cross di Dossena, Moras interviene in scivolata e devia in angolo. Moras si fa male ed è costretto a lasciare il campo 16' Sostituzione per il Cesena Esce Moras entra Rossi 17' Cambia anche il Napoli. Fuori Britos e dentro Zuniga 17' ammonito Pudil per scorrettezze. 23' ci prova il Cesena. Parolo dalla distanza. Parata di De Sanctis 24' Cross di Maggio, ma la difesa intercetta. 26' Sostituzione per il Napoli. Esce Dossena entra Vargas. 27' Cavani cerca la rovesciata. >Il pallone esce alla sinistra della porta difesa da Antonioli. 29' Espulsoil tecnico del Cesena Arrigoni per proteste al di fuori dell'area tecnica. Azione del Napoli sulla sinistra, Zuniga si libera della marcatura e serve Cavani dal limite. Conclusione. Alta. 33' sostituzione per il Cesena. Entra Martinez esce Malonga 35' Grande girata di Pandev in area, grande risposta di Antonioli 38' il Cesena sfiora il Gol. Rennella approifitta di un pallone vagante nell'area piccola e per poco non sorprende De Sanctis che si salva in angolo fortunosamente. 40' Cross di Dzemaili, Vargas per poco manca il tap in vincente. 43' Occasionisima per il Napoli, Cavani a tu per tu con Antonioli calcia in porta a botta sicura, Antonioli respinge la conclusione, Cavani colpisce ancora di testa , ma un difensore del Cesena salva sulla line e devia in angoli. 44' Punizione per il Cesena. Conclusione potente dalla distanza e respinta di De Sanctis. 44' ammonito Parolo per gioco scorretto 45' Pandev va giù al limite dell' area. Banti lascia correre. 4 minuti di recupero. 47' Gol annullato a Pandev per fuorigioco.Posizione irregolare per il Macedone. Finisce 0-0.Grande rammarico ed amarezza al San Paolo. PRIMO TEMPO: PARTITI!!!Napoli in maglia azzurra. Mazzarri deve fare a meno dello squalificato Lavezzi e dell'infortunato Cannavaro, lascia Hamsik panchina e in attacco schiera il tridente con Dzemaili a fungere da vice Hamsik, alle spalle di Pandev e Cavani. In difesa c'è ancora posto per Britos. Cesena in maglia nera, in formazione rimaneggiata per l'assenza di Mutu e le recenti cessioni di Candreva e Bogdani va alla disperata ricerca di punti salvezza. 2' Il Napoli parte forte, Cavani lanciato bene da Gargano, pescato in fuorigioco. 3' Bel suggerimento di Dossena per Cavani, anticipato da Rodriguez.. 5' pasticcio di Antonioli, Cavani cerca di approfittarne, ma la difesa del Cesena si salva. Inizio arrembante per il Napoli, la squadra di Mazzarri insiste. Al 7' bel tacco di Pandev per Cavani, anticipato di un soffio dalla difesa romagnola, al 9 è ancora pandev a cercare Cavani, ma Antonioli va in anticipo e soffia il pallone all'uruguaiano. 10' si vede il Cesena. Punizione dalla destra battuta da Martinho, parabola insidiosa e parata di De Sanctis. Un minuto dopo Martinho ci riprova dalla distanza, ma Morgan è attento e blocca. 15' Il Napoli prova ancora l'affondo. Cavani servito bene viene fermato da Von Bergen. 19' Calcio d'angolo per il Napoli. Dalla bandierina va Pandev, cross insidioso e uscita a vuoto di Antonioli, ma gli azzurri non riescono ad approfittarne 21' Fallo di Colucci su Dzemaili. 24' Discesa di Dzemaili sulla sinistra, cross basso per Pandev che è bravo a stoppare a girarsi e a calciare, con palla che esce di un soffio a lato della porta difesa da Antonioli 25' Ci prova ancora il Napoli. Cross dalla sinistra , Pandev per un soffio non trova l'impatto con la palla in mezzo all'area. 25' Occasione per il Napoli: Cavani servito al limite dell'area prova a stoppare e a calciare in porta ma un rimpallo favorisce la difesa del Cesena e Antonioli blocca senza problemi. 26' Grande conclusione di Pandev su assist di Dzemaili. Splendisa risposta di Antonioli in volo plastico. Buona l'intesa Dzemaili-Pandev. Il Napoli continua a spingere. Il Cesena subisce l'avanzata azzurra difendendosi con l'intero organico. Il Cesena di tanto in tanto si fa vedere nella metà campo azzurra, ma è il Napoli a tenere in mano il pallino del gioco, tuttavia la squadra di Mazzarri non riesce a trovare il vantaggio. 35' Ammonito Inler per un fallo a metà campo ai danni di Parolo. 37' Dzemaili si libera bene e calcia dal limite dell'area ma la sua conclusione si impatta sulla schiena di Cavani, in traiettoria sulla palla e termina fuori 38' Traversone di Britos per Cavani, anticipato di un soffio da Von Bergen. 39' Offensiva del Cesena. Aronica lascia sfuggire Rennella sulla destra, ma Campagnaro interviene e salva la difesa azzurra, poi Rennella commette fallo su Aronica in ripartenza. Il Napoli cerca l'affondo nel finale di primo tempo, ma la squadra di Arrigoni si è compattata in difesa e non concede occasioni agli azzurri. Il Napoli non può fare altro che provarci dalla distanza: al 45' conclusione senza pretese di Britos. Antonioli para facile. Nessun minuto di recupero. Finisce il primo tempo sul risultato di 0-0. Bel Napoli in avvio. La squadra di Mazzarri non trova il gol e cala con il passare dei minuti. Il Cesena si chiude nella sua metà campo e ogni tanto cerca di impensierire il Napoli. Termina così un primo tempo senza troppe emozioni. Dalla tribuna stampa dello Stadio San Paolo: Roberto Sica e Antonello Giannetti

01/02/2012

NAPOLI, TANTA SFORTUNA E UN GOL REGOLARE ANNULLATO.

Ci si attendeva un match difficile, con il Cesena chiuso a difendere lo 0 a 0 iniziale, e sono bastati pochi minuti per capire che l'interpretazione voluta da Arrigoni era esattamente questa. Il gioco difensivo dei romagnoli è stato peraltro agevolato dal Signor Banti, che volendo fare un arbitraggio all'inglese, si è in realtà lasciato sfuggire numerosi contatti irregolari che meritavano di essere sanzionati in alcune circostanze anche con un cartellino giallo. Un pò a sorpresa, nella formazione iniziale del Napoli, non trova posto Fernandez. Non deve suonare come una bocciatura per il giovane argentino, questa nuova esclusione, in assenza di Paolo Cannavaro. Crediamo di interpretare giustamente il pensiero di Mazzarri dicendo che con la conferma di Britos nel terzetto difensivo, si è ritenuto di non sconvolgere eccessivamente il reparto, confermando tra i titolari Aronica e Campagnaro. Il primo tempo scorre quasi privo di emozioni, senza il genio della lampada, Lavezzi, il Napoli conferma l'enorme difficoltà a fare gioco e a creare occasioni contro formazioni che badano solo a difendere. Nella ripresa il Napoli stringe d'assedio il Cesena, Mazzarri lascia negli spogliatoi Inler, ancora lontano dai suoi standard, e inserisce Hamsik. Un' occasione ghiotta per Cavani che di testa colpisce il palo, a conferma del fatto che in questo campionato la fortuna ha decisamente voltato le spalle agli azzurri, poi una bella girata di Pandev, smorzata in angolo da Antonioli. E ancora, a due minuti dal termine, Cavani vedel e sue due conclusioni consecutive respinte prima dal portiere del Cesena e poi, sulla linea di porta, da Comotto. La terna arbitrale completa la serata degli orrori al secondo minuto di recupero quando su segnalazione del guardalinee l'arbitro annulla misteriosamente un bellissimo gol di Pandev. Tanti alibi dunque per questo Napoli, ma va anche sottolineato che il San Paolo, una volta fortino inespugnabile, è diventato terra di conquista anche per squadre abbordabili come il Cesena. Grande delusione, tante polemiche per le decisioni arbitrali, e la consapevolezza di un campionato che, purtroppo, vede gli azzurri sempre meno protagonisti. Donatello Giannetti

01/02/2012

MILITO, 4 GOL CHE NON BASTANO PER VINCERE.

Nel turno infrasettimanale flagellato dalle fortissime nevicate, arriva anche una piacevole 'grandinata' di goal, forse favoriti dalle condizioni abbastanza particolari di alcuni campi di gioco, in primis quello di San Siro,dove Inter e Palermo hanno chiuso sul 4 - 4 un match spettacolare, con 4 gol di Milito e 3 di Miccoli. Ma l'impresa della serata è quella della Lazio, che priva di Klose per infortunio, batte 2 a 0 il Milan con i gol di Hernanes e del solito, intramontabile Rocchi. Spettacolare girandola di reti ed emozioni anche al Sant'Elia, dove il Cagliari supera la Roma col punteggio di 4 - 2 . Sardi avanti con Thiago Ribeiro, poi è la Roma a ribaltare il risultato portandosi in vantaggio 2 - 1, prima che i padroni di casa dilaghino realizzando altre 3 reti. Ad Udine esordio e gol lampo per Pazienza, appena arrivato dalla Juventus, poi il bellissimo gol di Di Michele per l'illusorio pareggio dei salentini, puniti già nel primo tempo dall'inarrestabile Di Natale, che sigla il 2 a 1 con cui i friuliani conquistano 3 pesantissimi punti. Donatello Giannetti

02/02/2012

IL NAPOLI UFFICIALIZZA LA LISTA CHAMPIONS

Il Napoli ha ufficializzato la lista dei giocatori per la seconda fase della Champions League.Tre le novità di rilievo: in attacco inserito il neo acquisto del mercato invernale Edu Vargas e Cristiano Lucarelli. In difesa inserito Miguel Angel Britos al posto di Ignacio Fideleff che probabilmente non ha convinto Mazzarri. Nell'elenco non figura più Mario Alberto Santana, ceduto in prestito al Cesena e Mascara che ora veste la maglia del Mantova. Ecco l'elenco completo: Portieri: Morgan De Sanctis , Antonio Rosati , Roberto Colombo Difensori : Salvatore Aronica , Hugo Armando Campagnaro, Paolo Cannavaro , Federico Fernandez , Miguel Angel Britos, Gianluca Grava, Emanuele Allegra, Mario D'Urso Centrocampisti: Marco Donadel , Andrea Dossena, Blerim Dzemaili , Walter Gargano , Marek Hamsik Gokhan Inler , Christian Maggio, Juan Camilo Zuniga Attaccanti: Edinson Cavani, Ezequiel Lavezzi , Cristiano Lucarelli, GoranPandev , Eduardo Vargas Massimiliano Ammendola La Redazione

02/02/2012

SERIE B: GLI ARBITRI DELLA 26°

Di seguito le designazioni arbitrali per la ventiseiesima giornata della Serie Bwin, che si giocherà tra sabato 4 e lunedì 6 febbraio 2012: ALBINOLEFFE – VARESE Arbitro: Silvio Baratta di Salerno BRESCIA – TORINO (Lunedì 06 febbraio h. 21.00) Arbitro: Maurizio Ciampi di Roma 1 EMPOLI – CROTONE Arbitro: Dino Tommasi di Bassano Del Grappa GROSSETO – SAMPDORIA Arbitro: Riccardo Pinzani di Empoli GUBBIO – MODENA Arbitro: Filippo Merchiori di Ferrara JUVE STABIA – LIVORNO Arbitro: Gennaro Palazzino di Ciampino NOCERINA – BARI Arbitro: Angelo Giancola di Vasto PADOVA – VERONA Arbitro: Emilio Ostinelli di Como PESCARA – REGGINA Arbitro: Riccardo Tozzi di Ostia Lido SASSUOLO – ASCOLI Arbitro: Leonardo Baracani di Firenze VICENZA – CITTADELLA (Lunedì 06 febbraio h. 19.00) Arbitro: Aleandro Di Paolo di Avezzano La Redazione

02/02/2012

CALCIO: GARE DELLA 22° SI GIOCHERANNO ALLE 15.00

In considerazione delle previste ed avverse condizioni meteo relative al prossimo fine settimana, la Lega ha disposto che tutte le gare di Serie A della 22 giornata, eccezion fatta per Genoa-Lazio che si disputerà alle 12.30, si giocheranno alle ore 15.00. I due anticipi di sabato Cesena-Catania e Roma-Inter verranno disputati nel pomeriggio ed anche il posticipo domenicale Milan-Napoli inizierà alle ore 15. La Redazione

02/02/2012

UNA DOMENICA DI CALCIO TRADIZIONALE

Il freddo e la neve che hanno cosi pesantemente condizionato i match del turno infrasettimale , unitamente alle richieste dall' A.d. del Milan, Adriano Galliani, che chiedeva il rinvio del match tra i rossoneri e il Napoli, previsto domenica alle 20.45, finiranno con il regalarci una terza giornata del girone di ritorno d'altri tempi. A parte i due anticipi del sabato (ore 15) tutte le partite si giocheranno domenica, in orario tradizionale, e in contemporanea. Questa notizia non avrà fatto fare salti di gioa alle Pay-Tv, che ovviamente vedono pesantemente ridimensionato il loro palinsesto, ma non si

poteva correre il rischio di rinviare altre partite e soprattutto non si poteva mettere a repentaglio la sicurezza dei giocatori e ancor di più quella degli spettatori, che sono sicuramente esposti a rischi altissimi viste le condizioni fatiscenti degli stadi italiani. Il Napoli, dunque, si deve preparare al meglio per la difficile trasferta di San Siro. Delusione per il risultato, e rabbia per le decisioni arbitrali. Con questi stati d'animo gli azzurri dovranno affrontare i rossoneri che dopo la sconftta patita all' Olimpico dalla Lazio, proveranno in tutti i modi a sfruttare il turno casalingo per non concedere ulteriori vantaggi alla Juventus. Questo Milan,dunque, non era certamente l'avversario migliore da affrontare in questo momento, ma forse in un grande stadio e contro la formazione Campione d' Italia, il Napoli potrebbe ritrovare quell'energia positiva che chissà perchè in campionato sembra esser stata smarrita. Parlare adesso di possibili formazioni è onestamente prematuro. Dopo gli ultimi risultati non positivi, riteniamo che Mazzarri deciderà solo all'ultimo secondo gli undici da mandare in campo. Il mister dovrà anche valutare la possibilità di tenere a riposo qualcuno dei suoi titolarissimi per preservarlo in vista della semifinale di Coppa Italia con il Siena, in programma giovedì prossimo. Potrebbe fare il suo esordio in campionato Donadel, per far rifiatare Gargano. Cannavaro che ha recuperato dall'infortunio patito a Genova, riprenderà il suo posto al centro della difesa, il Pocho Lavezzi, scalpitante, subentrerà a Goran Pandev. In casa Milan, vista la lunga lista di assenti, dovrebbe essere confermata la formazione sconfitta all' Olimpico. Donatello Giannetti

03/02/2012

POSTICIPO : CHIEVO CORSARO A NOVARA

Inizia male la favola di Mondonico alla guida del Novara. La squadra piemonetese è stata infatti sconfitta in casa per 2 a 1 dal Chievo Verona, nel posticipo della seconda giornata del girone di ritorno. Ai piemontesi non bastano la scossa psicologica e l'entusiasmo del nuovo tecnico per tornare ad una vittoria che manca ormai da troppo tempo. Nonostante la buona vena di Rigoni, schierato dietro le punte Mascara e Caracciolo, il Novara non riesca mai a rendersi pericoloso, pur tenendo il controllo del gioco per lunghi tratti. Ma è il Chievo, con Pellissier, a passare in vantaggio al 33°, con l'attaccante clivense bravo a destreggiarsi in area e a battere l'incolpevole Ujkani. Nella ripresa Mondonico aumenta il potenziale offensivo, inserendo Rubino al posto di Rinaudo. Ma sono ancora gli ospiti, con una veloce azione di contropiede, a trovare il gol. Stavolta è Thereu, pescato benissimo da Pellissier, a gonfiare la rete avversaria. Il Novara non ci sta, e su azione di Rigoni, Mascara in tuffo di testa riapre il match. Il forcing finale dei padroni di casa non fornisce però gli effetti sperati, il Chievo viola il " Piola " e agli uomini di Mondinico non resta che leccarsi le ferite per la quinta sconftta consecutiva. Donatello Giannetti

03/02/2012

LEGA PRO: I COLPI DI MERCATO

Calcio-mercato chiuso col botto dall'Avellino. La compagine Irpina, infatti, ha ufficializzato l'arrivo di ben tre calciatori: Armando Izzo, Giuseppe Capua e Manuel Ricci. Izzo, giovane difensore, vanta un passato nelle giovanili del Napoli mentre Capua e Ricci provengono dalla Lazio. Un colpo, anche per il Benevento. Il club Sannita, svanito il sogno Mascara ha ripiegato sullo svincolato Luisi, che aveva già militato in maglia giallorossa, qualche anno or sono. Rescissione di contratto, invece, per Vincenzo Varriale, attaccante del Neapolis. Calabiscetta (ex Reggiana) e Mirante (ex Giulianova), infine, hanno firmato con l'Ebolitana. Francesco De Salvin

03/02/2012

SERIE A: GLI SQUALIFICATI

Con riferimento alle gare oggetto della 21° giornata del campionato di Serie A, il Giudice Sportivo ha squalificato per un turno i seguenti calciatori: Andrea Cossu (Cagliari), Perparim Hetemaj (Chievo), Danilo Larangeira (Udinese) e Ivan Radovanovic (Novara). Una giornata anche a Carlo Regno, vice-allenatore del Cagliari per proteste ed espressioni blasfeme. La Redazione

03/02/2012

VENTISEIESIMA GIORNATA DI SERIE BWIN

Come accade per l'Italia, che a causa delle copiose nevicate sta avendo non pochi problemi per i trasporti, anche il calcio ha risentito delle cattive condizioni atmosferiche. Dopo i match annullati del turno infrasettimanale, tra Modena – Albinoleffe e Sampdoria – Empoli, anche la ventiseiesima giornata subirà qualche rinvio . Per ora ufficiali sono quelli riguardanti le partite tra Gubbio - Modena e Sassuolo - Ascoli, molto probabile il rinvio anche di Albinoleffe – Varese e Pescara – Reggina. Sono cambiati anche gli orari delle partite: Brescia – Torino che si giocherà domenica alle ore 15 anziché lunedì alle ore 21, e Vicenza – Cittadella che si giocherà domenica alle ore 15 anziché lunedì alle ore 19. La sfida da seguire del ventiseiesimo turno di Bwin, è sicuramente quella tra Padova e Hellas Verona. Quarta e quinta forza del campionato, che arrivano alla partita con stati d'animo del tutto diversi. I biancoscudati di Dal Canto reduci dalla sconfitta subita nel turno infrasettimanale di Bari devono assolutamente fare punti, e la partita casalinga con il Verona è un banco di prova che non possono fallire; dall'altra parte gli ospiti sono reduci dalla vittoria del Bentegodi con il Grosseto, che fino a questo punto ha saputo dimostrarsi grande con le piccole e piccola con le grandi, viste le sconfitte subite nel mese di gennaio con Sassuolo e Pescara. Interessante anche Brescia – Torino, con le rondinelle che hanno interrotto la striscia di cinque vittorie consecutive con la Juve Stabia pareggiando per 0 a 0, ma continuano a cullare il sogno play off; Il Toro è tornato alla vittoria la settimana scorsa tra i ghiacci dell'Olimpico di Torino contro il Varese. Grosseto e Sampdoria, si sfidano per capire chi a questo punto può ambire realmente ai play off, in una sfida da dentro o fuori che potrebbe decidere già da ora le sorti di una delle due. La Juve Stabia affronta il Livorno in casa, e se vuole ambire a qualcosa in più deve ritornare a vincere, visti i pareggi con Crotone e Brescia, e la sconfitta patita con il Verona; per il Livorno la strada è tutta in salita e le prestazioni fornite nel mese di gennaio hanno nettamente ridimensionato i toscani. Belle anche le altre sfide che daranno una netta indicazione sulle squadre che potranno concorrere ancora alla salvezza. Una sfida da dentro o fuori al San Francesco, tra Nocerina e Bari, i molossi sono chiamati a fare punti per cercare fino alla fine di strappare un posto nei play out con le unghie e con i denti; Il Bari galvanizzato dalle ultime prestazioni, va a Nocera per conquistare i tre punti. Pure per l'Empoli la sfida del Casetellani con il Crotone diventa fondamentale, per uscire dal pantano della zona retrocessione. Anche l'Albinoleffe impegnata in casa contro il Varese è chiamato all'impresa per invertire il trend negativo che l'ha vista protagonista fino a questo punto della stagione; Gli uomini di Maran hanno ingranato la marcia giusta, e nonostante la sconfitta con il Torino subita in settimana vogliono lottare per la promozione. Sfida di metà classifica quella che vede protagoniste Cittadella e Vicenza, che si affronteranno a viso aperto senza troppe paure. Angelo Guadagno

03/02/2012

BUNDESLIGA : DORTMUND CORSARO A NORIMBERGA

L'anticipo di Bundesliga tra Norimberga e Dortmund finisce con la convincente vittoria dei gialloneri, che con un classico 2 -0 violano l' EasyCredit-Stadion, attestandosi in solitaria al primo posto in classifica, in attesa dei match del Bayern Monaco e dello Schalke, che con una vittoria potrebbero riagguantare gli uomini di Klopp. Le reti sono state realizzate entrambe nella ripresa, al 48° da Kehl, e all' 82° da Barrios. La Redazione

03/02/2012

SERIE A : UFFICIALIZZATE DATE E ORARI DEI RECUPERI

Eccoil calendario ufficiale dei recuperi 21° giornata di Serie A, : Mercoledì 15 febbraio 2012: ATALANTA–GENOA ore 18.30 Mercoledì 15 febbraio 2012: PARMA–JUVENTUS ore 18.30 Martedì 21 febbraio 2012: BOLOGNA–FIORENTINA ore 18.30 Mercoledì 22 febbraio 2012: SIENA–CATANIA ore 18.30 La Redazione

04/02/2012

CALCIOSCOMMESSE : ARRESTATO IL PORTIERE CASSANO

Ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti del portiere del Piacenza Mario Cassano e di Angelo Iacovelli, personaggio vicino agli ambienti sportivi del Bari. Gli arresti rientrano nell'indagine sul calcioscommesse condotta dalla procura di Cremona, nell'ambito della inchiesta denominata 'Last Bet' . Cassano - ex compagno di squadra e amico di Carlo Gervasoni e Alessandro Zamperini (arrestati nella seconda fase dell'inchiesta Last Bet, a dicembre) - e Iacovelli sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla frode sportiva. La Redazione

04/02/2012

NAPOLI, RIPARTIAMO !

Domani a San Siro, alle ore 15.00 si affrontano Milan e Napoli. Pur considerando le difficoltà dell'incontro, per la valenza tecnica dell'avversario, il Napoli ha un'ottima chance per ripartire in campionato ed assaporare il gusto dolce della vittoria in vista delle prossime gare, a cominciare dall'andata della semifinale di Coppa Italia in programma giovedì prossimo a Siena. Il Milan, comunque, dovrà vincere a tutti i costi per riscattare il passo falso dell'Olimpico contro la Lazio di mercoledì scorso ma soprattutto per restare in scia della capolista Juventus, mentre il Napoli che forse dal punto di vista della pressione potrà essere più sereno, potrebbe dunque trovarsi nella migliore condizione per tentare "il colpaccio".La condizione fisica della squadra, nonostante gli ultimi risultati non entusiasmanti, anche per qualche decisione arbitrale invero non condivibisile, è buona ed il forcing finale esercitato nelle gare contro Genoa e Cesena lo testimonia. Il Milan non brilla in velocità, soprattutto a centrocampo e tutti sappiamo quanto il Napoli, con le sue micidiali ripartenze, sa essere temibile per ogni difesa. Dunque, avanti tutta, facendo ovviamente attenzione a non concedere spazio di manovra ad Ibra, autentico trascinatore dei rossoneri che, comunque, non avranno vita facile contro il tridente azzurro, capace di colpire l'avversario in ogni momento. Noi ci crediamo ! Antonio Rea

04/02/2012

SERIE B: LE GARE DELLA GIORNATA

E' appena terminato il ventiseiesimo capitolo, della Serie Bwin 2011/12. Nonostante le copiose nevicate che stanno flagellando l'Italia, oggi si sono disputati sei match sui nove che dovevano andare

in scena. Rinviate le partite Sassuolo – Ascoli, Pescara – Torino e il match salvezza tra Gubbio – Modena. Notizia apparsa sul sito della lega poche ore fa, è anche il rinvio di Brescia – Torino, che era stata posticipata a domani alle ore 15, insieme a Vicenza – Cittadella, ma per le avverse condizioni meteo è stato deciso il rinvio a data da destinarsi. Nel match clou della giornata, all'Euganeo, Padova e Hellas Verona non si sono date troppo filo da torcere ed il risultato non si è schiodato dallo 0-0 iniziale. Era importante soprattutto per il Padova fare punti dopo la sconfitta di Bari e riavvicinarsi proprio ai gialloblu'; dall'altra parte invece si doveva riscattare la sconfitta dell'andata al Bentegodi, oltre a tentare di allungare il passo. Tra le due litiganti, ne ha approfittato il Varese di Maran, che non vuole più fermarsi continuando a cullare in maniera sempre più reale il sogno play off, che appena qualche settimana fa sembrava un miraggio. A farne le spese è stata l'Albinoleffe che, invece, non riesce più a vincere. Nelle due sfide salvezza tra Nocerina – Bari e Empoli – Crotone, il risultato è stato il medesimo. I campani chiamati alla partita della vita, contro un Bari ringalluzzito dalle ultime prestazioni, non sono riusciti ad andare oltre l'1 a 1 al San Francesco. Stesso risultato al Castellani tra con l' Empoli che a questo punto deve cominciare seriamente a guardarsi alle spalle. Bene la Sampdoria, che torna a vincere in casa, e lo fa con una rete di Foggia contro un Grosseto in giornata negativa. La Juve Stabia perde in casa con il Livorno e, per il momento, sembra abbandonare il sogno play off distante otto punti. Il Livorno conquista tre punti importantissimi non solo per la classifica ma anche per il morale. Si giocherà domani alle 15 la partita tra Vicenza e Cittadella, che era in programma nel posticipo di lunedì alle 19. Considerata la posizione di classifica delle due contendenti, ipotizziamo un confronto all'insegna del bel gioco e dello spettacolo. Angelo Guadagno

04/02/2012

PREMIER LEAGUE: ARSENAL A VALANGA, FINISCE 7 - 1 CONTRO IL BLACKBURN

Sembrava di assistere ad una partita di tennis, ma invece si giocava al calcio ed a divertirsi, al termine della stessa, sono stati i tifosi dei Gunners. Si parla della gara tra l'Arsenal ed il Blackburn, terminata con il punteggio di 7 a 1. Tripletta del talentuoso Van Persie, doppietta di Oxlade-Chamberlain e sigilli di Arteta e, proprio allo scadere, di Henry . Per gli ospiti, la rete della bandiera è stata messa a segno da Pedersen. Con questa vittoria i londinesi salgono al quinto posto della classifica, mentre il Blackburn resta relegato al penultimo posto, in acque non certamente tranquille. La Redazione

04/02/2012

COPPA D'AFRICA: ZAMBIA ALLE SEMIFINALI

A Bata, in uno stadio obiettivamente semideserto, lo Zambia ha superato per 3 a 0 il Sudan, qualificandosi per le semifinali del torneo. Concreta e cinica al punto giusto la formazione di Renard che ha meritato la vittoria ma va detto che il Sudan puo' recriminare solo per l'infortunio di A.Edin, autentico baluardo della difesa. Dopo la prima rete realizzata da Sunzu, al 5° minuto ci si aspettava una reazione dei sudanesi che, invece, riescono a malapena a concludere una sola volta verso la porta avversaria per tutto l'arco dei primi 45 minuti. Nel primo quarto d'ora della ripresa, una timida reazione del Sudan lasciava presagire che qualcosa poteva cambiare e che la gara fosse ancora aperta ad ogni risultato. Ma al 65 minuto l'arbitro assegna un rigore allo Zambia e, contestualmente, espelle il difensore Idris, autore del fallo. Partita chiusa e, proprio sul finire, all'86 minuto il nuovo entrato Chamanga sigla la rete del definitivo 3 a 0. Prossima gara per lo Zambia l'8 febbraio, sempre in quel di Bata, con la vincente del confronto Ghana-Tunisia. La Redazione

04/02/2012

PREMIER LEAGUE: MANCHESTER - FULHAM 3-0

Dopo la sconfitta di misura contro l'Everton il City di Mancini infligge un netto 3 a 0 al Fulham che, contrariamente a quanto successe nella gara di andata, non è riusciuto a recuperare lo svantaggio di 2 a 0 con il quale si è conclusa la prima frazione di gioco. Ma veniamo alla gara. Parte velocissimo il City per imporre la legge del più forte. E' Dzeko che già al 2° riesce a calciare verso la porta ma è al 10° che gli uomini di Mancini trovano la rete del vantaggio. Johnson entra in area, trova un contatto dubbio ma l'arbitro assegna il penalty, trasformato dal Kun. Chi si aspettava una veemente reazione degli ospiti resta pero' deluso. La gara va avanti con il solitio refrain, cioè con i padroni di casa abili nel gestire a loro piacimento la situazione, senza correre pericolo alcuno. Anche nella ripresa la musica non cambia e nonostante un'abbondante nevicata che si abbatte sul rettangolo verde, il City alla mezzora raddoppia. Azione e cross di Kolarov dalla fascia sinistra, Aguero tocca verso il secondo palo dove Johnson conclude verso la porta, trova un tocco di Baird e batte Schwarzer. La parola fine la mette Dzeko che realizza la terza rete dopo una strepitosa azione del Kun, al quale Mancini una "standing ovation" sostituendolo a 10° minuti dalla fine con De Jong. Negli ultimi minuti poi, il Mancio concede spazio anche a Pizarro, centrocampista ex Roma che cosi bagna con un successo la sua presenza con la nuova maglia. La Redazione

05/02/2012

SERIE A : ALLE 12.30 GENOA - LAZIO

Sarà Genoa - Lazio, alle ore 12,30, ad aprire questa giornata di campionato all 'insegna della neve che sta letteralmente paralizzando il nostro Paese. L' unico match che è stato già ufficialmente rinviato è quello tra Cesena e Catania. Per il resto, si dovrebbe giocare dovunque, e anche per Roma - Inter, in programma inizialmente ieri alle 15.30, giungono le rassicurazioni del caso. Milan - Napoli è sicuramente la partita di maggior fascino. Senza dover scomodare i campioni del passato che hanno nobilitato questa partita, si possono guardare i rispettivi attacchi per capire che si sfideranno alcuni tra i più forti giocatori del mondo. Ibra contro Cavani, e Lavezzi contro Robinho. L'esito di questi 'testa a testa' potrebbe risultare decisivo per vincere la partita. Partita piacevole anche a Firenze dove Delio Rossi continua la sua paziente opera di ricostruzione affidandosi in attacco alla fantasia di Jovetic e alla potenza di Amauri. L' Udinese di Guidolin, in questo senso, sarà un bel banco di prova. La Juventus di Conte affronterà invece il Siena. La squadra di Sannino è poco sopra la linea di galleggiamento, e farà di tutto per tornare in Toscana con un punto che farebbe classifica e tanto morale. I bianconeri di casa però sono lanciatissimi e vorranno sfruttare il turno casalingo per tenere a distanza di sicurezza il Milan. Nuova chanche casalinga per il Novare del neo allenatore Mondonico, ma occhio al Cagliari che in contropiede ha dimostrato di essere formazione molto temibile. Palermo - Atalanta si annuncia all'insegna di gol e spettacolo. Le due formazioni occupano posizioni tranquille in classifica, e per caretteristiche tecniche sono più portate ad attaccare che a difendere. Il Lecce affronta invece il Bologna, e gli uomini di Cosmi devono provare a conquistare l'intera posta in palio, per riportare anche i felsinei in piena bagarre retrocessione. Con un pareggio, Pioli e i suoi manterrebbero invece invariato l'attuale vantaggio di 5 punti. In chiusura, Chievo - Parma che dovrebbe ricalcare la falsariga del match di Palermo. I padroni di casa sono reduci dal successo di Novara, il Parma invece non ha giocato la partita con la Juventus causa neve. Donatello Giannetti

05/02/2012

SPETTACOLO A MARASSI : GENOA - LAZIO 3 - 2

E' ancora grande Genoa al Ferraris e a farne le spese stavolta è la Lazio di Edy Reja, annichilita dal pressing a tutto campo e dalle verticalizzazioni improvvise dei rossoblù. Ai padroni di casa bastano 10 minuti per portarsi in vantaggio. E' Palacio, con un lob di sinistro su calcio d'angolo degno del miglior Federer, a superare le mani protese del portiere laziale Marchetti. Difficile pensare che il 'puntero' argentino colpendo la palla in quel modo volesse far gol, ma la sua traiettoria si è rivelata imparabile per l' estremo difensore biancoazzurro. La Lazio ha una buona occasione per pareggiare, ma Gonzalez, pescato dentro l'area avversaria, allarga troppo la conclusione che si spegne a fondocampo. Non falliscono, al 25°, i rossoblù , su un disastro della formazione laziale. Sbaglia un facile passaggio Ledesma in fase di impostazione, consentendo la ripartenza avversaria. Sul cross dalla sinistra, Marchetti esce a vuoto, la difesa resta a guardare, e Jankovic indisturbato realizza il 2 - 0. Ad inizio ripresa il Genoa trova immediatamente anche il terzo gol, con Jankovic lesto ad approfittare della scivolata di Garrido. Sembra finita, ma Lulic riesce a superare Mesto che lo mette giù in area di rigore. L'arbitro assegna il penalty, e Ledesma dal dischetto accorcia le distanze. I rossoblù però controllano la reazione degli uomini di Reja, che restano anche in 10 per l'espulsione di Diakitè. A un minuto dalla fine, una indomabile Lazio, trova il gol del 3 a 2 con Gonzalez. Ma è l' ultimo sussulto di una bella partita che termina, come è sembrato giusto, con la vittoria dei padroni di casa. Donatello Giannetti

05/02/2012

SERIE A: IN TESTA NESSUNA VITTORIA

Giornata davvero particolare, oltre che per la contemporaneità di tutti i match disputati, eccezion fatta per Cesena Catania rinviata per neve, anche per il fatto che nessuna delle prime cinque in classifica riesce a vincere. Termina a reti bianche la partita della capolista Juventus, che non riesce a superare l'attenta difesa del Siena di Sannino. Stesso risultato anche per il Milan, fermato a San Siro da un buon Napoli, con i rossoneri penalizzati nella seconda frazione di gioco dall'espulsione di Ibrahimovic, che a gioco fermo, facendosi scudo del corpo di Nocerino, ha colpito con uno schiaffo Aronica. Il gesto vile non è sfuggito all'attento guardalinee e lo svedese è finito anzitempo negli spogliatoi. L' Udinese passa per prima a Firenze, ma la squadra di Delio Rossi ha ritrovato lo spirito dei giorni migliori e vince meritatamente 3 - 2. Si attendeva la reazione della Roma di Luis Enrique, e puntuale è arrivata, assumendo la forma di un rotondo 4 - 0 con il quale i giallorossi schiantano la malcapitata Inter. A proposito degli uomini di Ranieri, sembra svanita la magia delle 7 vittorie e i nerazzurri sono nuovamente precipitati nel limbo di inizio campionato. Il Parma espugna il Bentegodi, battendo il Chievo per 2 - 1 e allontantandosi definitivamente dalla zona calda della classifica. Balzo in avanti anche del Palermo, che al Barbera continua a dimostrarsi formazione di tutto rispetto. A farne le spese stavolta è l'Atalanta, sconfitta per 2 - 1. Lecce - Bologna e Novara - Cagliari terminano entrambe sullo 0 - 0, con il match del 'Via Del Mare' che si segnala per le 10 ammonizioni (5 per parte) e l'espulsione di Carrozzieri tra i padroni di casa. Donatello Giannetti

05/02/2012

MILAN-NAPOLI 0-0

Finisce in pareggio la sfida di San Siro con il Milan al termine di una gara certamente viva dal punta di vista dell'agonismo e giocata a viso aperto da entrambe le squadre. Gli azzurri sono scesi in campo con il piglio giusto, senza alcun timore reverenziale, segnale inequivocabile che il progetto di crescita continua. Mazzarri lascia inizialmente in panca Inler, preferendo la maggiore dinamicità di Dzemaili e lancia il colombiano Zuniga sulla fascia sinistra, concedendo un turno di riposo a Dossena. In avanti i tre tenori per tentare di pungere la difesa avversaria, in questa occasione orfana del baluardo Nesta. Il campo, non nelle migliori condizioni, certamente ha rappresentato un ostacolo per la riuscita delle giocate di qualità e, soprattutto, per quelle in velocità, da sempre bagaglio dei partenopei. In ogni caso, nella prima frazione di gioco le emozioni non sono molte; è il Napoli ad impensierire i rossoneri, prima con un gran tiro di Hamsik respinto a pugni chiusi da Abbiati e poi con Lavezzi, lesto ad inserirsi in area, ma impreciso nella conclusione. L'impressione è che gli azzurri, con un pizzico di cinismo e precisione in più in alcune rifiniture potevano forse sfruttare meglio i varchi che i rossoneri, un po' lenti nell'esecuzione della manovra, lasciavano per tentare di affondare i colpi. Nella ripresa, il leit motiv non cambia e la gara si mantiene in una situazione di sostanziale equilibrio. E' ancora il Napoli a rendersi pericoloso con Cavani che non riesce ad indirizzare, di testa, un pregevole assist di Lavezzi. Robinho, successivamente, getta alle ortiche una ghiotta occasione, allorquando, trovatosi tutto solo davanti a De Sanctis, calcia fuori. La svolta arriva al 60° quando, al termine di un mezzo parapiglia, l'arbitro espelle Ibra per un colpo inferto ad Aronica. Nonostante il vantaggio numerico, gli azzurri non riescono a trovare profondità Mazzarri inserisce prima Inler per tentare di mettere un po' d'ordine nella manovra e poi Pandev al posto di

Aronica con il chiaro intento di portare a casa l'intera posta in palio. Ma gli azzurri non riescono a trovare profondità e, pur sfruttando bene le fasce soprattutto con Zuniga, non costruiscono palle gol significative, anche per la buona disposizione in campo dei rossoneri che, raccolti a riccio nella propria metà campo, riuscivano comunque a rendersi pericolosi con velocissime ripartenze. In una di queste, De Sanctis respinge in angolo un gran tiro di Robinho. In conclusione, considerati anche gli altri risultati di giornata, il risultato odierno puo' soddisfare perche' contribuisce a rafforzare la mentalità e ad accrescere il morale della squadra in vista della delicata ed importantissima trasferta a Siena per la semifinale di Coppa Italia . Donatello Giannetti

05/02/2012

NAPOLI, CONTRO LE GRANDI C'EST PLUS FACILE!

Ottima partita del Napoli che a San Siro, al cospetto del Milan, ha dimostrato ancora una volta di non soffrire di alcun timore reverenziale contro le grandi. Al contrario, soprattutto nella prima frazione di gioco, gli azzurri si sono difesi con molto ordine, lasciando pochissimi spazi ai rossoneri e tentando di pungere in contropiede. Qualcosa in più dagli uomini di Mazzarri era invece lecito attendersi quando, per l'espulsione di Ibra, si sono ritrovati in superiorità numerica. Il Mister ha provato a inserire prima Inler e poi Pandev, perchè il Napoli risultava troppo frenetico nelle ripartenze, e tante azioni potenzialmente pericolose sono state purtroppo sprecate, lasciando la sensazione in chi ha visto la partita di un'occasione persa per conquistare l'intera posta in palio. Vanno però riconosciuti i meriti degli uomini di Allegri, che anche in 10 sono riuscti ad occupare benissimo gli spazi, senza abbassarsi troppo, e provando comunque a vincere la partita. Un pareggio tutto sommato giusto per quello che si è visto in campo, che potrà regalare al Napoli ulteriore convinzione e morale in vista del tour de force che attende gli azzurri. Molto bene stavolta la difesa, con Aronica abilissimo a chiudere e ad anticipare. A centrocampo non è dispiaciuto Dzemaili, bravo a far salire rapidamente la squadra con le sue accelerazioni palla al piede. Il terzo posto adesso dista 10 punti, e visto che le altre non volano, un pensiero alla zona Champion's è tutt'altro che follia. La Redazione

05/02/2012

LEGA PRO: RISULTATI E CLASSIFICA SECONDA DIVISIONE

Risultati Perugia-Campobasso 1-1 Milazzo-Catanzaro 1-2 Fondi-Gavorrano 2-2 Ebolitana-Melfi 0-3 Arzanese-Neapolis 1-0 Vibonese-Paganese 1-1 Classifica Perugia 54 Catanzaro 49 L'Aquila 48 Vigor Lamezia 47 Paganese 43 Gavorrano 39 Arzanese 38 Aversa Normanna 34 Chieti 34 Aprilia 33 Giulianova 29 Fano 27 Campobasso 27 Neapolis 26 Fondi 26 Milazzo 24 Vibonese 24 Ebolitana 23 Melfi 20 Isola Liri 18 Celano 13 Francesco De Salvin

05/02/2012

LEGA PRO: RISULTATI E CLASSIFICA PRIMA DIVISIONE

Scontro tutto Campano, quello tra Sorrento ed Avellino. I rossoneri hanno avuto la meglio per tre reti a zero. Brutta sconfitta, invece, quella rimediata dal Benevento sul campo del lanciatissimo Pro Vercelli. Lega Pro, Prima Divisione, 22 Giornata Risultati Sorrento-Avellino 2-0 Pro Vercelli-Benevento 3-0 Tritium-Pisa 3-0 Foligno-Reggiana 1-1 Viareggio-Taranto 0-0 Carpi-Ternana 1-1 Pavia-Monza 0-0 Classifica Ternana 48 Taranto 47 Pro Vercelli 40 Carpi 40 Sorrento 38 Benevento 35 Avellino 31 Como Tritium 30 Foggia 28 Lumezzane 28 Pisa 27 Reggiana 26 Spal 20 Monza 18 Viareggio 15 Foligno 12 Pavia 10 Francesco De Salvin

05/02/2012

CHELSEA, CHE BLACK OUT!

Incredibile match del Chelsea, che nello scontro dell'anno contro il Manchester United, domina fino al 3 -0 raggiunto al 51° con il gol di Daviz Luiz. Poi per i Blues si spegne la luce, e i diavoli rossi, mai domi, sospinti dal solito straordinario Rooney, accorciano le distanze con due penalty, entrambi realizzati con conclusioni potenti e angolate dal centravanti della nazionale. A cinque minuti dal termine, è Hernandez, di testa, a siglare il 3 a 3 con cui il match si conclude. Villas Boas dovrà adesso lavorare sul morale dei suoi in vista del match di Champion's contro il Napoli. La competizione Europea, visti i deludenti risultati in campionato, resta l'unica ancora di salvezza possibile per l'allenatore portoghese che, accolto come un messia, potrebbe invece clamorosamente lasciare la guida dei Blues già a fine anno. La Redazione

05/02/2012

LEGA PRO: LA GIORNATA

Giornata emozionante in Lega Pro. Nel girone A, in testa alla classifica frenano la corsa Ternana e Taranto bloccate sul pari dal Carpi terzo in classifica e dal Viareggio che conquista un punto importante in zona retrocessione. Bella Vittoria del Sorrento che si aggiudica il derby con l'Avellino grazie alle reti di Ginestra e Basso.Gara caratterizzata da tante polemiche. Il Sorrento vola a 38 punti. Per i bianco verdi è la terza sconfitta nel girone di ritorno. Crolla il Benevento a Vercelli. Pesante ko per i sanniti che superati dalla Pro Vercelli con la reti di Iemmello e la doppietta di Di Piazza. Foggia sconfitto in casa dal Como che aggancia l'Avellino. Terminano in parità tutte le altre partite. Rinviata Lumezzane Spal. Nel girone B, Trapani sempre in testa alla classifica dopo la vittoria esterna ad Andria. Il Siracusa vince e resta in scia ad un punto di distacco. Pareggio interno per lo Spezia con la Cremonese. Rotondo successo per la Carrarese che liquida 3-0 la Triestina. Termina in parita, con il punteggio di 1-1 la sfida tra Latina e Barletta. In seconda divisione girone A tante le gare rinviate. A causa della neve e del freddo si giocano solo quattro partite. Il Mantova crolla in casa della Virtus Entella e viene sconfitto 3-0. Finiscono in parità Pro Patria Poggibonsi (1-1) e Sanbonifacese-Renate (1-1). Vittoria casalinga per il Borgo a Buggiano che supera 1-0 il Treviso. Le altre gare saranno recuperate il 22 Febbraio. Nel girone B di seconda divisione rinviate 4 partite che si disputeranno sempre il 22 Febbraio. Nel derby campano tra Arzanese e Neapolis la spuntano i padroni di casa. A Frattamaggiore il match è deciso dalla rete di Mascolo al 19' pt regalando il sorriso al tecnico Fabiano. Sconfitta ancora l'Ebolitana. La squadra di Giacomarro sconfitta in casa 3-0 dal Melfi. Doppietta per Russo e gol di Ambrogetti. Pareggio esterno per la Paganese che rimedia un punto a Vibo Valentia grazie ad un gol di Orlando a due minuti dal termine. Pareggio pirotecnico tra Fondi e Gavorrano con un bel 2-2. Preziosa vittoria esterna per il Catanzaro a Milazzo (1-2), finisce in parità Perugia-Campobasso con gli umbri sempre in testa alla classifica con 54 punti. Roberto Sica

06/02/2012

E ADESSO, SIENA NAPOLI...

La gara di ieri a San Siro tra Milan e Napoli si è chiusa con un pareggio che ha lasciato un po' di amaro in bocca. Intendiamoci, in generale la prestazione della squadra azzurra puo' definirsi più che soddisfacente. Forse è mancato quel pizzico di "cattiveria", soprattutto quando il Napoli si è trovato in superiorità numerica. Era quello il momento di colpire e affondare il diavolo rossonero che, obiettivamente, salvo qualche ripartenza non è apparso irresistibile. Ma la squadra, proprio in quella circostanza non è riuscita ad essere incisiva e la porta di Abbiati(e nel secondo tempo di Amelia, subentrato) è rimasta inviolata . I 3 punti avrebbero consentito a Lavezzi e compagni di accorciare le distanze con le battistrada che, eccezion fatta per la Roma, non hanno conquistato la vittoria nelle rispettive gare. Ma, dal punto di vista dell'approccio e della mentalità, nulla puo' essere imputato ai partenopei che, d'altronde, hanno già ampiamente dimostrato che affrontano le grandi squadre a viso aperto e non soffrono di alcun timore reverenziale. E adesso, la mente e il cuore sono già proiettati alla delicata ma importantissima sfida di giovedi contro il Siena che, appena qualche settimana fa in campionato si dimostro' avversario ostico e temibile, soprattutto tra le mura amiche. Anche nella gara di ieri, in trasferta contro la capolista Juve, gli uomini di Sannino hanno dimostrato di saper stare in campo e, all'occorrenza, di saper stringere i denti senza mai rinunciare ad essere propositivi. Dunque si prefigura una sfida difficile e ci vorrà il miglior Napoli, magari quello più volte ammirato in ambito internazionale, per avere la meglio sui toscani e ipotecare fin da subito la finale. Ogni qualvolta la squadra è stata chiamata ad incontri decisivi, vedasi Manchester, Villareal, Inter, ha sempre sfoderato prestazioni di assoluto livello, sia tecnico che agonistico. E noi siamo sicuri che anche giovedi, in terra toscana, i colori azzurri sapranno trionfare. Antonio Rea

06/02/2012

TRE GIORNATE DI SQUALIFICA PER IBRAHIMOVIC

Tre giornate di squalifica per Zlatan Ibrahimovic. Il giocatore del Milan paga lo schiaffo ad Aronica nella partita Milan-Napoli di ieri con una pesante squalifica. Il giocatore salterà la partita di sabato con l'Udinese, la gara del 19 Febbraio con il Cesena e soprattutto il match-clou campionato contro la Juventus a San Siro del 25 Febbraio. Il Milan ha già annunciato che presenterà ricorso contro la decisione del giudice sportivo. Punito anche il tecnico del Milan Massimiliano Allegri. L'allenatore rossonero, espulso dall'arbitro per proteste paga il suo gesto con un'ammonizione con diffida e un'ammenda di 3000 euro, per "per avere, al 43esimo del secondo tempo, uscendo dall'area tecnica, rivolto ad un assistente un'espressione irriguardosa". La Redazione

06/02/2012

DE ROSSI COME TOTTI : GIALLOROSSO A VITA.

Daniele De Rossi conferma il suo amore eterno per la Roma siglando il contratto che lo unirà per i prossimi 5 anni alla società giallorossa. Soprannominato ' Capitan Futuro' con il chiaro riferimento dei tifosi al fatto che quando Totti deciderà di appendere le scarpette al chiodo toccherà a De Rossi ereditarne la fascia, Daniele ha rifiutato offerte economicamente più vantaggiose che arrivavano da mezza Europa. Punto di riferimento importante in campo e negli spogliatoi, il centrocampista della nazionale avrà dunque un ruolo fondamentale nella nuova Roma che con pazienza e abilità Sabatini e Luis Enrique stanno plasmando. Donatello Giannetti

07/02/2012

COPPA ITALIA : DOMANI MILAN - JUVENTUS

In campionato e in Coppa Italia, la sfida è sempre tra Milan e Juventus. Le due formazioni, infatti, si incontreranno domani sera a San Siro, per giocarsi il primo round di semifinale della manifestazione nazionale, che potrebbe essere per entrambe un obiettivo importante. Chi non vincerà il campionato, infatti, rischia di ritrovarsi con un pugno di mosche tra le mani, e poter sollevare

un trofeo sarebbe comunque un ottimo viatico, in particolare per la Juventus di Conte, che bagnerebbe il nuovo ciclo con un successo importante. Eccita sicuramente meno la fantasia dei milanisti, questa Coppa, ma in un momento in cui le cose in campionato non vanno benissimo, con i tifosi che mugugnano per una campagna acquisti invernali conclusa senza il grande colpo, battere la Juventus regalerebbe la serenità necessaria e metterebbe a tacere le polemiche che la squalifica di Ibrahimovic, giustamente fermato dal giudice sportivo, ha inevitabilmente acceso. I rossoneri dovranno rinunciare ancora a Pato, Aquilani, Gattuso,Boateng e Flamini. Giocherà sicuramente Ibra, che avrà modo di riposare in campionato, e sarà probabilmente affiancato da Maxi Lopez, con El Shaarawi e Robinho pronti a subentrare. Turn over in vista anche per Conte, con Borriello e Quagliarella in rampa di lancio e il possibile esordio dei nuovi arrivi, Padoin e Caceres. Partita dura, che sarà resa ancora più difficile dalle condizioni climatiche. Su San Siro, alle 20.45, orario previsto di inizio partita, la temperatura scenderà sotto gli 0 gradi, e si annuncia l'ennesima nevicata. Donatello Giannetti

07/02/2012

CATANIA-ROMA, SI RIPRENDE DOMANI

Domani sera, alle ore 20 si riprenderà il match tra Catania e Roma che fu sospesa dal Sig. Tagliavento il 15 gennaio a causa della copiosa pioggia che aveva reso impraticabile il terreno di gioco. La gara era valevole per la 18° giornata di campionato. Ricordiamo che si ripartirà dal 20° del secondo tempo, con il risultato di 1 a1 per le reti che erano state realizzate al 24° da Legrottaglie ed al 28° da De Rossi. La Redazione

08/02/2012

SIENA - NAPOLI : CONFERMATO L'ORARIO DI INIZIO

Si disputerà domani alle 20.45 il match di Coppa Italia tra Siena e Napoli. Le due società avevano proposto di anticipare la partita alle 18, ma la Lega, considerando anche la prevista diretta Tv sulla Rai, ha deciso di confermare l'orario del calcio d'inizio. Il Napoli per evitare il rischio neve viaggerà in aereo fino a Firenze, per poi trasferirsi a Siena in pullman. Mazzarri e Sannino non hanno ancora sciolto i dubbi relativi alle formazioni, ma in casa azzurra dovrebbero essere impiegati dal primo minuto tutti i "titolatissimi". La Redazione

08/02/2012

LEGA PRO, SI RITORNA A LAVORARE

Italia sotto la neve ed anche il calcio risente di tale problematica. L'Irpinia, in particolar modo. E proprio a causa del 'tempaccio', l'Avellino è stato costretto a spostarsi, per gli allenamenti, a Pellezzano, nelle vicinanze di Salerno. Un ostacolo in più, dunque, per i Lupi in vista del match di domenica prossima contro la Pro Vercelli. Allo stadio 'Partenio' infatti, arriverà la forte e gloriosa compagine Piemontese, che staziona nei quartieri alti della classifica del Girone A di Lega Pro, Prima Divisione. Non sarà facile. Anche e soprattutto per l'ultima sconfitta rimediata nel derby contro il Sorrento. I bianco verdi però, cercheranno di vendere cara la pelle e, perché no, provare a fare il colpaccio. La classifica, dopotutto, parla chiaro. Gli Irpini sono lì, a una manciata di punti dalla zona play-off, perché non provarci? Anche il Benevento ha ripreso la preparazione in vista del big-match di lunedì prossimo, contro la capolista Ternana. I calciatori Sanniti, Luisi a parte, saranno tutti abili ed arruolabili, compreso l'attaccante ex Bologna, Cipriani. Ovviamente, anche nella vecchia Maleventum, per far sì che la gara contro gli Umbri si possa giocare regolarmente alle ore 20.30, bisognerà attendere buone nuove dal meteo. Intanto, c'è grande entusiasmo a Sorrento. I ragazzi di mister Ruotolo stanno facendo sognare una città intera. Fuori e dentro al Campo Italia, è inutile nasconderlo, si pensa ai play-off ed all'eventuale promozione in B. Prematuro, forse. Ma a certe latitudini è difficile, molto difficile, tenere a bada l'entusiasmo. Francesco De Salvin

08/02/2012

SIENA-NAPOLI: GARA DA NON SOTTOVALUTARE

Archiviato con qualche rimpianto il turno di campionato che ha visto il Napoli pareggiare a reti bianche a San Siro contro il Milan, la squadra partenopea è subito attesa da un altro impegno che potrà dire molto circa il prosieguo della stagione azzurra. Infatti, è in programma domani nella città del palio la sfida tra il Siena ed il Napoli, valevole come andata di semifinale di Coppa Italia. La squadra toscana è arrivata a questa sfida avendo eliminato squadre sulla carta più attrezzate come Palermo e Udinese e intende proseguire in questo esaltante cammino per arrivare alla finale di Roma. Tra l'altro l'approdo in finale, quest'anno, potrebbe significare qualificazione in Europa Legue per la prossima stagione, tenuto conto che l'altra semifinale vede di fronte Milan e Juventus che con ogni probabilità resteranno in posizioni di vertice. Dal canto suo il Napoli dovrà affrontare la gara col piglio giusto, senza pensare di essere favorito perché proprio in queste occasioni la squadra di Mazzarri ha incontrato qualche difficoltà. Serve il Napoli delle notti magiche, quello che ci ha fatto sognare e che, siamo sicuri, lo farà anche stavolta. Avanti Napoli, andiamo in finale! Antonio Rea

08/02/2012

NAPOLI : DA SIENA A ROMA, OBIETTIVO PECHINO!

Siena - Napoli non è solo una semifinale di Coppa Italia per un imprenditore oculato e lungimirante come De Laurentiis. E non è certo la possibile partecipazione all'Europa League a far gola al Presidente. Il fascino della ex Coppa Uefa, per chi ha assaporato le notti di Champion's, è inevitabilmente un pò annacquato, per quanto entrare in questa competizione con una posizione senz'altro migliorata nel ranking, dovrebbe garantire agli azzurri un girone abbastanza agevole. In realtà vincere la Coppa Italia, oltre al fatto che si tratterebbe del primo trofeo dell'era De Laurentiis, significherebbe giocare poi la Supercoppa Italiana a Pechino. L'apertura di un nuovo mercato per il 'prodotto Napoli' fa sicuramente gola alla società azzurra, da sempre molto attenta al marketing. Inoltre la trasferta prevede un ricco budget da dividere tra le due formazioni partecipanti. Insomma, Siena è solo la prima tappa di un lungo percorso. E questo Napoli, ha la voglia e la forza per percorrerlo fino in fondo. Si comincia domani, in terra toscana. Donatello Giannetti

08/02/2012

CATANIA - ROMA : 30 MINUTI SENZA RETI

Catania - Roma, sospesa per impraticabilità del campo, si è conclusa stasera, con la disputa dei circa 30 minuti finali che hanno visto le due formazioni alla ricerca della vittoria, senza però riuscire a trovare la via del gol. Il risultato finale, pertanto è 1-1. Un punto prezioso per il Catania, che consolida la sua buona posizione in classifica. Pareggio da non disprezzare anche in casa giallorossa, visto che consente di accorciare ulteriormente le distanze dal terzo posto. La Redazione

08/02/2012

COPPA ITALIA: MILAN-JUVE 1-2

Questa Juve incute davvero paura. I bianconeri, impegnati nella semifinale di andata contro il Milan, espugnano San Siro e mettono una seria ipoteca sulla finale che si disputerà a Roma. Una doppietta di Caceres, intervallata da una rete del gioiellino El Shaarawy, consente agli uomini di Conte di inanellare un altro risultato utile in questa stagione. Una marcia veramente impressionante, testimonianza dell'ottimo lavoro della dirigenza e del tecnico, capace di forgiare a sua immagine e somiglianza un'ottima rosa di calciatori. La Vecchia Signora è certamente la squadra più in forma del campionato e sembra lanciatissima verso il titolo. Ma evidentemente anche la Coppa Italia, per una squadra"affamata " di vittorie, rappresenta un obiettivo da traguardare ad ogni costo. Anche questa sera i bianconeri sono scesi in campo con il piglio della grande squadra, ribattendo colpo su colpo ogni giocata dei rossoneri che pure hanno disputato una buona gara. Dopo il primo gol di Caceres, nato da una veloce ripartenza, i padroni di casa hanno avuto una bella reazione che si concretizzava con il pareggio del giovane El Shaarawy, magistralmente imbeccato da un assist di Ambrosini. E quando sembrava che l'inerzia della gara fosse tutta dalla parte di Ibra e compagni, la Juve, con un superbo gol realizzato ancora da Caceres, chiudeva la contesa. Per gli uomini di Allegri ribaltare il risultato, nella gara di ritorno, non sarà facile soprattutto se i valori sono quelli visti stasera. La Juve sembra avere davvero una marcia in più anche se va rimarcato il fatto che nel Milan continuano ad essere assenti per infortunio giocatori del calibro di Pato e Boateng che, in simili circostanze, avrebbero sicuramente potuto fornire un contributo importante anche in termini realizzativi. La Redazione

09/02/2012

LEGA PRO: ASPETTANDO BENEVENTO-TERNANA

In Lega Pro, attesissimo il confronto di lunedì prossimo tra Benevento e Ternana soprattutto per l'importanza della posta in palio. Gli Umbri, infatti, occupano la prima posizione in classifica e stanno vivendo un avvincente duello con il Taranto. I Sanniti, invece, vogliono provare a rientrare in zona play-off o quantomeno riuscire a rosicare qualche punto alle squadre che occupano i quartieri alti della graduatoria. I ragazzi di Imbriani sono ben consci dell'importanza di un eventuale vittoria contro la capolista. Per tanti fattori. In primis, il morale. In secondo luogo, per i difficili impegni che attendono le dirette concorrenti alla zona promozione. Di sicuro, dai prossimi due impegni del club giallorosso, si potrebbe avere un'idea più chiara di ciò che sarà il campionato del Benevento. Sì, perché dopo l'impegno casalingo contro la Ternana, Altinier e compagni, dovranno affrontare la Pro Vercelli, fuori casa. La compagine Piemontese, è lanciatissima in classifica e, tra l'altro, questa domenica affronterà i 'cugini' dell'Avellino. Già, l'Avellino. I lupi vogliono riscattare immediatamente la sconfitta rimediata nel derby con il Sorrento. Insomma, ne siamo certi, anche la prossima domenica di campionato, sarà ricca di emozioni e colpi di scena. Magari, uno di questi, potrebbe giungere, in positivo, proprio dalle squadre Campane. Dopotutto, la classifica, sebbene non inviti a fare troppi voli pindarici appare comunque stimolante e, tutto sommato, positiva per tutte e tre le formazioni. Staremo a vedere. Il campo, come al solito, darà il responso finale. Francesco De Salvin

09/02/2012

IL PUNTO D VISTA

La rubrica sulla Serie D campana A cura di Roberto Sica Domenica di stop in serie D. Dopo un turno di riposo per tutti i gironi, il campionato riprenderà domenica 12 Febbraio. Nel girone G il Salerno con 3 punti di vantaggio su Città di Marino guida la classifica con 44 punti in 21 giornate. Il giudice sportivo non ha omologato il risultato di Salerno Calcio - Sora, vinta 2-1 dai salernitani, a

causa di un ricorso presentato dal Sora. In campionato una sola sconfitta per i blaugrana che stanno disputando una grande stagione confermando le aspettative. Domenica avversario di turno sarà l'Arzachena, a centro classifica con 28 punti. Grande voglia di tornare in campo per il Pomigliano, reduce dal bel successo casalingo contro il Sant'Elia. Un successo importante che ha rilanciato le ambizioni dei granata che domenica saranno impegnati nella trasferta di Civitavecchia. Pronta a tornare in campo anche la Sibilla Bacoli che dopo la sconfitta di misura subita in casa del Budoni attende l'Anziolavinio . Nel girone H prosegue la marcia dell'Ischia in testa alla classifica.Nella 21° giornata gli isolani sono stati fermati sul 2-2 dall'Internapoli, ma dopo un turno di riposo sono pronti a riprendere la corsa alla Lega Pro. Domenica trasferta a Francavilla per tentare di agganciare in vetta il Martina che dopo lasofferta vittoria contro la Viribus Unitis dovrà giocare il difficile derby con il Nardò. Al terzo posto continua il momento positivo della Sarnese. La neopromossa guidata dal presidente Pappacena, nell'ultimo turno ha battuto 1-0 il Francavilla e domenica prossima sarà impegnata a Casarano. Un'altra terribile matricola è il Campania che dopo un buon inizio stagione si è ritrovata quarta in classifica in piena zona play-off. L'ultimo turno ha riservata una deludente trasferta a Gaeta, ma il tecnico Campana sta già preparando la delicata sfida derby di sabato contro l'Internapoli. Quinto posto per la Casertana. I Falchetti con il tecnico Ferraro pare che sono riusciti a trovare un nuovo equilibrio e a risalire la china. I rossoblù, reduci dal vittorioso derby con il Real Nocera, sono pronti per la trasferta di Grottaglie. In cerca di continuità la Turris. I corallini, a quota 35 in classifica, nella 21° giornata hanno battuto 2-0 il Grottaglie in trasferta, risultato che ha dato un a grande iniezione di fiducia all'ambiente corallino, sospinto dal Ds Delle Donne, che chiede serenità ed una mentalità vincente alla sua squadra, Domenica avversario di turno sarà il Fortis Trani. In continua crescita anche l'Internapoli con quattro punti nelle due ultime gare giocate. . La squadra di Mugnano continua a credere nella salvezza, risultato ampiamente alla portata. Tutta l'attenzione è ora soffermata sul derby di sabato prossimo contro il Campania. In fondo alla classifica, Real Nocera e Viribus Unitis, continuano a lottare per la salvezza. Decisamente migliore la posizione dei nocerini, a quota 17 punti dopo la sconfitta esterna con la Casertana attendono in casa l'Irsinese. In casa Viribus, smorzato l'entusiasmo dopo le sue sconfitte consecutive con Internapoli e Martina.I rossoblù di Cioffi, dopo la bella vittoria casalinga con il Gaeta, non sono riusciti a dare continuità ai risultati. Domenica al nappi è arrivata la beffa nel finale contro la capolista Martina. Domenica per la squadra di Cioffi partita fondamentale per la salvezza in casa dell'Angelo Cristofaro. Nel girone I Il Nuvla San Felice, dopo una serie positiva di 9 turni è stata sconfitta 2-1 nel derby con la battipagliese. La squadra di Di Maio, ha fermato la sua scia positiva, ma è pronta a ripartire già da domenica prossima,, in casa contro il Cittanova. Vittoria e aggancio in classifica per la Battipagliese. La vittoria nel derby contro il Nuvla San Felice ha portato entusiasmo in casa bianconera. Domenica la trasferta a Noto serve per ritrovare continuità. In cerca di riscatto il Gelbison Cilento. I tre schiaffi subiti contro il Palazzolo sono ancora vivi, nonostante il turno di riposo. Domenica delicata sfida contro il Cosenza terzo in classifica. In zona olay-out il Sant'Antonio Abate reduce dalla bella vittoria interna per 4-1 contro il Cittanova. La squadra di Cimmino domenica sarà impegnata ad Acri, ma con la testa è già alla semifinale di coppa Italia che si giocherà il 23 febbraio contro la Viterbese. . Ritorno a Sant'Antonio Abate il 29 Marzo.

09/02/2012

BENEVENTO - TERNANA, POSTICIPO DA BRIVIDI.

Il posticipo tra Benevento e Ternana, è il match clou della giornata, vista l'importanza della posta in palio. Gli Umbri, infatti, occupano la prima posizione in classifica e stanno vivendo un avvincente duello con il Taranto. I Sanniti, invece, vogliono provare a rientrare in zona play-off o quantomeno riuscire a rosicare qualche punto alle squadre che occupano i quartieri alti della graduatoria. I ragazzi di Imbriani sono ben consci dell'importanza di un eventuale vittoria contro la capolista. Per tanti fattori. In primis, il morale. In secondo luogo, per i difficili impegni che attendono le dirette concorrenti alla zona promozione. Di sicuro, dai prossimi due impegni del club giallorosso, si potrebbe avere un'idea più chiara di ciò che sarà il campionato del Benevento. Sì, perché dopo l'impegno casalingo contro la Ternana, Altinier e compagni, dovranno affrontare la Pro Vercelli, fuori casa. La compagine Piemontese, è lanciatissima in classifica e, tra l'altro, questa domenica affronterà i 'cugini' dell'Avellino. Già, l'Avellino. I lupi vogliono riscattare immediatamente la sconfitta rimediata nel derby con il Sorrento. Insomma, ne siamo certi, anche la prossima domenica di campionato, sarà ricca di emozioni e colpi di scena. Magari, uno di questi, potrebbe giungere, in positivo, proprio dalle squadre Campane. Dopotutto, la classifica, sebbene non inviti a fare troppi voli pindarici appare comunque stimolante e, tutto sommato, positiva per tutte e tre le formazioni. Staremo a vedere. Il campo, come al solito, darà il responso finale. Francesco De Salvin

09/02/2012

TORNEO DI VIAREGGIO : IL NAPOLI PERDE 5 -1 ED È FUORI!

Il Napoli Primavera rimedia un'altra sconfitta al torneo di Viareggio. Quella di oggi con il Varese era annunciata come la partita della riscossa, dopo la sfortunata prestazione dell'esordio. E invece il match si è concluso con un pesantissimo 5 a 1 in favore dei lombardi , con gli azzurri che erano passati in vantaggio dopo soli 17 minuti con la rete di Colella. Con questa sconfitta, il Napoli viene eliminato dal torneo di Viareggio, La Redazione

09/02/2012

SIENA –NAPOLI: POSTA IN … "PALIO" ALTA.

Nel gelo di Siena si affrontano tra poco la squadra di casa ed il Napoli nell'andata delle semifinali di coppa Italia. La squadra toscana si presenta con una formazione rimaneggiata al fine preservare gli uomini più rappresentativi, l'ex Calaiò su tutti, per l'importante gara di campionato. Mister Sannino dovrebbe schierare la propria formazione nuovamente con il 3-5-2, schema che garantisce più copertura e che tanto fa soffrire la squadra partenopea con il confermatissimo Pegolo tra i pali, che nella partita di campionato effettuò delle parate salvarisultato, compreso un rigore di Cavani. Il Napoli invece schiererà i cosiddetti titolarissimi con il solo dubbio Lavezzi-Pandev per completare il tridente con Cavani e Hamsik. La gara si presenta piena di insidie perché il Siena sul proprio terreno è avversario piuttosto temibile ed inoltre in coppa Italia ha già eliminato squadre ben più attrezzate. Sarà dunque opportuno gestire il match con pazienza ed evitare di farsi prendere in contropiede. Bisognerà anche considerare che non è gara secca ma che si articola su 180 minuti, per cui non è perentorio chiudere la pratica questa sera. In ogni caso i tifosi si augurano che i valori in campo emergano perché, con tutto il rispetto per la compagine senese, in tal caso non ci sarebbe partita. Dai Napoli c'è in "palio" la finale di coppa, prendiamocela. Antonio Rea

09/02/2012

TANTO SIENA, POCO NAPOLI. MAZZARRI, COSA SUCCEDE?

Siena - Napoli è una partita fondamentale nella stagione azzurra, eppure Mazzarri sceglie di rinunciare all' uomo più importante, il Pocho Lavezzi, per dare spazio a Pandev. A centrocampo ancora fuori Inler, è Dzemaili ad affiancare Gargano. Sulla sinistra, il ballottaggio è vinto ancora una volta da Zuniga, con Dossena costretto a mordere il freno in panchina. Bastano pochi minuti di gioco perchè emergano, impietosi, i limiti della formazione azzurra in questa fase della stagione. Sul pressing avversario, i centrocampisti azzurri non riescono mai ad impostare un'azione palla a terra, e tocca ad Aronica e Cannavaro iniziare il gioco con lanci lunghi, spesso imprecisi e comunque facili prede della difesa avversaria. Cavani e Pandev non ricevono mai una palla giocabile, sulla fascia destra Maggio non riesce a superare la resistenza di Rossi, mentre a sinistra Zuniga prova a creare la superiorità numerica con alterne fortune. Dzemaili è impalpabile, lo svizzero fatica in fase di non possesso, e non si vede mai nella metà campo avversaria. Il Siena non fa cose eccezionali, crea densità a centrocampo, difende rigidamente a uomo, e alla prima occasione, su un clamoroso svarione di Campagnaro, libera Reginaldo solo davanti a De Sanctis. L'attaccante toscano scavalca Morgan con un tocco morbido, e mette la palla in rete regalando al Siena un inaspettato vantaggio. Nella ripresa il Napoli prova a cambiar musica, ma incredibilmente è il Siena a raddoppiare, ancora con un'azione che si sviluppa sul lato destro difensivo del Napoli, con D' Agostino che tutto solo il area può battere di sinistro l'incolpevole De Sanctis. Azzurri nel baratro, e a quel punto Mazzarri,che aveva già inserito Lavezzi per Pandev, trova il coraggio di cambiare finalmente modulo e uomini. Dentro Vargas e Inler, fuori Aronica e Dzemaili. I partenopei occupano costantemente la metà campo avversaria, ma lo fanno in maniera confusa, con il solo Lavezzi in grado di creare preoccupazione alla difesa bianconera Un palo in mischia di Cavani fa imprecare giocatori e tifosi azzurri, ma la dea bendata che tante volte quest'anno ha beffardamente voltato le spalle agli azzurri, stavolta si manifesta benevola quando Pesoli, su un cross senza troppe pretese del Pocho, infila in scivolata la più clamorosa delle autoreti. Il gol restituisce grandi speranze di qualificazione al Napoli, che a due minuti dal termine copisce la traversa con Campagnaro. Pareggio sfiorato, ma sarebbe stato un premio eccessivo per la Mazzarri band, che onestamente è parsa stanca, lenta e involuta nel gioco. La prestazione di stasera è stata molto al di sotto delle possibilità tecniche degli azzurri, e solo un colpo di fortuna li tiene in corsa per la qualificazione. Ricordiamo che il Siena ha schierato tra i pali il terzo portiere, e che il tecnico Sannino ha fatto ampio ricorso al turn over, tenendo fuori, tra gli altri, i due attaccanti titolari, Calaiò e Destro. Insomma, una formazione di qualità come il Napoli ha sofferto decisamente troppo contro la squadra toscana e ha rischiato di gettare alle ortiche un obiettivo fondamentale in una stagione che,per quanto riguarda il campionato, sta dando pochissime soddisfazioni alla Società e ai tifosi. Apprezzabile la rabbia messa in campo dagli azzurri negli ultimi 20 minuti, ma è sui primi 70 di gioco che Mazzarri dovrà fornire risposte convincenti e soprattutto trovare soluzioni che a quanto pare, ancora risultano lontane dall'essere attuate. Donatello Giannetti

09/02/2012

LAZIO : CHE RIMONTA!

Straordinaria vittoria degli uomini di Reja nell'anticipo di campionato, disputato all' Olimpico contro il Cesena. I romagnoli concludono la prima frazione di gioco in vantaggio per 2 a 0, grazie alle reti di Mutu e di Iaquinta, su rigore. A complicare ulteriormente i piani biancocelesti, l'espulsione di Konko, che costringe la Lazio a giocare oltre un'ora in 10 uomini. Ma nel secondo tempo, bastano 10 minuti agli uomini di Reja per ribaltare il risultato. Sono Hernanes, Lulic e Kozac che tra il 53° e il 63° annichiliscono il Cesena, che ancora una volta in questa stagione accusa gravi e ripetute amnesie difensive. La Redazione

10/02/2012

NAPOLI, CHE SUCCEDE?

La partita di ieri sera all'Artemio Franchi di Siena ha confermato il momento delicato che sta attraversando il Napoli. Sebbene la qualificazione alla finale di Coppa Italia resti alla portata degli azzurri, perché sarà sufficiente vincere per 1-0 al San Paolo nella gara di ritorno, la prestazione della squadra ha lasciato l'amaro in bocca ai tanti appassionati, in primis quelli che anche ieri hanno seguito la squadra in terra toscana nonostante la colonnina di mercurio fosse sotto lo zero. I tifosi si chiedono dov'è finito quel gruppo che scendeva in campo affamato di vittoria e che dava la sensazione di poter segnare in ogni momento. Soprattutto si domandano perché il forcing della squadra prenda il via solo dopo aver subito una rete e, comunque, diventi asfissiante negli ultimi minuti quando si riesce anche a creare qualche buona occasione ma più per inerzia che per alchimie tattiche. È evidente che questo momento non particolarmente felice per gli uomini di Mazzarri potrebbe anche dipendere da un condizione fisica non eccellente di qualche giocatore. Al proposito, ferma restando la totale fiducia nei titolarissimi, un minimo di turn over potrebbe essere effettuato anche per valutare appieno le potenzialità delle cosiddette seconde linee che finora non vantano un minutaggio importante. Naturalmente, pur senza allarmismi di sorta, qualche riflessione si impone. La rotta va cambiata, da subito, perche' questo mese, e quello di marzo, saranno decisivi per la stagione e gli azzurri non possono farsi trovare impreparati. Dunque, rimboccarsi le maniche e ripartire perche'nel calcio, si sa, basta una vittoria per ritrovare il sorriso e la forma dei giorni migliori. Iniziamo da lunedì, contro il Chievo! Antonio Rea

11/02/2012

CAMPIONATO : BOLOGNA - JUVENTUS, RISCHIO RINVIO

Incubo neve anche su questa giornata di campionato. A Bologna si continua a monitorare la situazione, e stando alle previsioni metereologiche potrebbe essere deciso il rinvio del match previsto tra i felsinei e la Juventus. Per quanto riguarda le altre partite di Serie A, dovrebbero essere regolarmente disputati i due anticipi previsti per oggi. Alle 18, ad Udine, è di scena il Milan di Allegri che deve assolutamente ripartire con una vittoria dopo le ultime prestazioni non proprio esaltanti per qualità di gioco prodotto e risultati ottenuti. Una eventuale sconftta aprirebbe ufficialmente la crisi in casa rossonera. Formazione milanista che dovrà fare a meno dei lungodegenti Aquilani, Gattuso, Boateng, Flamini e Pato, e dello squalificato Ibrahimovic. In casa friulana, mancherà per infortunio il solo Floro Flores, lasciando il peso dell attacco sulle spalle larghe di Di Natale, bomber inossidabile e sempreverde. Alle 20.45 toccherà invece a Cagliari e Palermo approfittare della ribalta televisiva. I siciliani devono rinunciare a Miccoli, assenza davvero pesantissima visto lo stato di forma eccellente del furetto leccese. I sardi confidano nella vena realizzativa di Pinilla, ex col dente un pò avvelenato. Donatello Giannetti

11/02/2012

SERIE BWIN,VENTISETTESIMA GIORNATA

Anche la ventisettesima giornata di Bwin, come ormai accade da settimane ha avuto i suoi rinvii per le copiose nevicate abbattutesi sulla penisola. Si è già espressa la Lega rispetto alle partite tra Modena e Padova e il big match tra della giornata tra Pescara e Juve Stabia, che saranno rinviate a data da destinarsi e potrebbero non essere le due uniche partita che non saranno disputate. Si parte con la ex capolista Torino, che si trova ad affrontare al comunale, la Nocerina. Partita, che più che altro sembra un testa coda tra la seconda e la ultima in classifica, ma il campionato cadetto ci ha insegnato che le sorprese sono dietro ogni angolo. Il Toro vuole assolutamente riprendersi la vetta che ha lasciato solo qualche settimana fa; per la Nocerina la situazione è più complicata, i campani devono fare punti, ed una vittoria con il Toro sarebbe una sicura iniezione di fiducia. Stesso discorso per Hellas Verona – Ascoli, gli uomini di Mandorlini hanno dimostrato di saper tenere il passo delle prime e sono in piena bagarre per i play off; l Ascoli solo qualche settimana fa era ultimo, ma ora a 22 punti è più vicino alle altre e sogna di uscire anche dal pantano play out, e perché no provare a tornare con il bottino pieno da Verona. Gara interessantissima è quella tra Brescia e Cittadella, due squadre che a fine dicembre lottavano per la salvezza, ma che con degli ottimi risultati sono riuscite a tirarsene fuori. Per Crotone e Grosseto invece la situazione era inversa, ottimi risultati nella prima fase di stagione, ed ora sembrano affrontare qualche crisi. Ai calabresi servono punti per non essere risucchiati di nuovo indietro, i toscani invece sembrano ormai aver abbandonato il sogno promozione. La Samp si gioca la sua ultima chiamata per i play off, in casa con l'Albinoleffe, la partita non è delle più difficili, ma la Samp sembra soffrire del mal di Marassi e in casa non sa più vincere; Albinoleffe a quota 23 pt è in piena zona play out. Varese – Gubbio e Reggina – Empoli, sono due partite molto interessanti. Il Varese è una realtà e da quando ha Maran in panchina gli equilibri sono stati trovati a pieno e lo dimostrano i 41 pt che gli permettono di stare in piena zona promozione; il Gubbio di Simoni, è una squadra molto altalenante ma in grado di stupire, si aspetta il primo goal di Mastronunzio. La Reggina ha una partita da recuperare e viene da una vittoria importante, la prima per Gregucci, contro il Gubbio e vuole inserirsi nel lotto a ridosso delle prime, Empoli 2 pt nelle ultime 5 giornate deve rialzare la china per non sprofondare. Domenica alle 12.30 si disputeranno le gare tra, Bari – Sassuolo e Livorno – Vicenza. Il Sassuolo rivuole la vetta della classifica e di fronte trova un avversario ostico come il Bari che nelle ultime giornate ha saputo mettere in mostra un calcio spumeggiante. Livorno e Vicenza, rispettivamente 29 e 27 pt, si affrontano troppi patemi, per mantenere una posizione di classifica tranquilla. Angelo Guadagno

11/02/2012

BOLOGNA - JUVENTUS E PARMA - FIORENTINA RINVIATE PER NEVE

Col seguente comunicato, la Lega ha ufficializzato il rinvio del match tra Bologna e Juventus. Il Presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie A, vista la decisione assunta dal Gruppo Operativo Sicurezza di Bologna, per cui non sono garantite le necessarie condizioni di sicurezza, a causa delle condizioni meteorologiche avverse che interessano la città di Bologna, per la disputa della gara di Campionato BOLOGNA - JUVENTUS, in programma domenica 12 febbraio 2012 alle ore 20.45 dispone che la gara suddetta venga rinviata a data da destinarsi. Stessa decisione è stata assunta per il match tra Parma e Fiorentina. La Redazione

11/02/2012

SERIE BWIN : ANALISI DELLA GIORNATA

Siamo all'epilogo della ventisettesima giornata di Bwin, giornata che ancora una volta ci regala un leader diverso. E' il Torino di Ventura a tornare in vetta, anche se provvisoriamente visto che Sassuolo e Pescara hanno ancora due gare da giocare. Promosso a pieni voti il Toro di quest'oggi, che con una Nocerina che dura solo quindici minuti, torna primo in classifica, vince e convince. Stevanovic su tutti e a questo punto momento difficile superato, e crisi alle spalle. Per i molossi ancora una volta il ritorno a casa è amaro e con una vittoria cha manca ormai da 15 partite. Bene il Verona, che in casa non senza qualche affanno riesce a regolare l'Ascoli, lanciandosi alle spalle del Toro in coabitazione con il Pescara. Gioca bene ma non riesce a vincere l'Ascoli, così come quasi tutte le formazioni impegnate nella bagarre per la salvezza. Vittoria interna anche per il Varese di Maran, contro un troppo rinunciatario Gubbio, che a questo punto consolida la sesta ed ultima posizione utile per i play off tenendo a debita distanza le dirette inseguitrici. Bene anche la Reggina, che dopo aver trovato la vittoria con Gregucci in panchina contro l'Ascoli, prima della sosta forzata causa mal tempo per la partita con il Pescara, vince al Granillo. Fanno tutto nei primi 60' di gioco, i calabresi, per poi passare la palla nelle mani dell'Empoli, che nonostante l'attacco pesante formato da Tavano e Maccarone non riesce a sfondare il fortino amaranto. La Samp torna a vincere al Marassi, campo che ormai sembrava stregato per i blucerchiati che rimangono li a qualche punto dai play off. A farne le spese l'Albinoleffe che non riesce a fare risultato dopo il buon avvio nel girone d'andata. Il Brescia di calori, oltre a non conoscere ancora sconfitta fino a questo punto si fionda in zona play off, insieme a Samp e Reggina per cullare il sogno promozione. Ancora una vittoria, contro un Cittadella che comunque esce dal campo a testa alta. Per le rondinelle quella con il Cittadella è la settima uscita senza subire reti. Partita intensa e piena di spettacolo, tra Grosseto e Crotone, con i primi che vanno in vantaggio per ben due volte ma poi si fanno riagguantare. Per il Grosseto i play off sembrano ormai un miraggio troppo lontano; i calabresi invece sono l'unica squadra nel lotto salvezza a muovere la classifica. Domani alle 12.30 si affronteranno Bari – Sassuolo, in una partita ricca di spettacolo con due squadre che sanno davvero giocare a calcio e, Livorno – Vicenza. Rinviate a data da destinarsi: Modena – Padova e Pescara – Juve Stabia. Angelo Guadagno

11/02/2012

SERIE D: NUMEROSI RINVII PER MALTEMPO

Numerosi rinvii per maltempo e Viareggio Cup. Situazione in continua evoluzione Fine settimana di gare falcidiato dai recuperi per maltempo, quello che ci apprestiamo a vivere in Serie D. Sono ben 25 le partite rinviate al momento, comprese quelle dell'intero girone F già slittate ufficialmente nella giornata di ieri. A queste vanno aggiunte anche le 7 rinviate a causa della partecipazione alla Viareggio Cup con la Rappresentativa di Magrini di diversi giocatori. Partendo proprio da questi incontri verranno recuperate il 22 febbraio: Chieri-Pro Imperia (girone A), Pizzighettone-Fidenza (girone B), Ravenna-Scandicci e Virtus Castelfranco-Sestese (girone D), Atl. Arezzo-Viterbese (girone E), Francavilla-Ischia I. (girone H) e Hinterreggio-Marsala (girone I). Saltano, invece, a causa del persistere delle difficili condizioni atmosferiche le seguenti partite: Acqui-Folgore Caratese e Asti-Borgosesia (girone A), Fiorenzuola-Castellana C., Seregno-Alzano Cene, Darfo Boario-MapelloBonate (girone B), Forlì-Bagnolese e Virtus Pavullese-Cerea (girone D), Castel Rigone-Flaminia C., Orvietana-Sansepolcro, Todi-Città di Pontedera e Trestina-Pianese (girone E), Cynthia-Portotorres, Astrea-Budoni e Sora-Palestrina (girone G), Angelo Cristofaro-Viribus Unitis (girone H), Acri-Sant'Antonio Abate (girone I). Per quanto riguarda invece gli anticipi, domani si giocano Lavagnese-Lascaris nel girone A, Internapoli-CTL Campania nel girone H e Sambiase-Licata nel girone I. Nella giornata di domenica, nel girone A, Acqui-Caratese si gioca alle ore 15, mentre nel girone C MM Sarego-Belluno si disputa al "Dal Molin" di Vicenza e nel girone I Valle Grecanica-Palazzolo è prevista al "Campoli" di Reggio Calabria. In questo week-end la gara scelta per la trasmissione Rai Sport 1 chiude il programma ed è fissata domenica 12 febbraio alle ore 15. Pistoiese-San Paolo Padova sarà trasmessa in diretta con la telecronaca di Lucio Michieli ed il commento tecnico di Paolo Tramezzani. Fonte Lega Nazionale Dilettanti

12/02/2012

ANTICIPI DI SERIE A : VINCONO MILAN E CAGLIARI

Nel primo anticipo di serie A, giocato sabato alle ore 18 ad Udine, il Milan dopo essere stato a lungo in svantaggio, completa una meritata rimonta e vince l'incontro per 2 a 1. L' Udinese era passata in vantaggio con un gol del solito Di Natale, e ha avuto anche qualche buona occasione per raddoppiare. Ma nella ripresa il Milan ha cambiato decisamente marcia, e dopo il pareggio raggiunto con un gol di Maxi Lopez bravo a sfruttare una respinta non irreprensibile di Handanovic, la squadra di Allegri si è catapultata ancor di più all'attacco alla ricerca del raddoppio. E grazie all'intesa Maxi Lopez - El Sharaawi, è stato proprio quest'ultimo a trovare il guizzo vincente in area di rigore per superare l'estremo difensore dell' Udinese. Una vittoria fondamentale per il Milan, che si è ritrovato ad un passo dal baratro, ed è riuscito a venirne fuori con la forza della grande squadra. Esame importante fallito invece dall' Udinese che ha sprecato una ghiotta occasione ed è costretta a rimandare ancora una volta il momento della definitiva consacrazione. In serata, a Cagliari, la formazione di Ballardini ha superato il Palermo con il punteggio di 2 a 1. In rete l'ex Pinilla e Dessena per i sardi, Hernandez su rigore per i siciliani. I padroni di casa con questo successo fanno tre passi importanti verso la salvezza. La squadra del presidente Zamparini, invece, conferma ancora una volta i suoi limiti in trasferta, Donatello Giannetti

12/02/2012

CAMPIONATI ESTERI : BENE IL BAYERN MONACO, CADE IL BARCELLONA.

In Inghilterra tiene banco il ritorno in campo di Suarez dopo la lunga squalifica per insulti razzisti ad Evra. Per uno strano scherzo del destino, i due si ritrovano di fronte in Manchester Utd - Liverpool, e all'ingresso in campo delle due formazioni Evra porge la mano al suo avversario che incredibilmente rifiuta di stringerla, perdendo così una bella occasione per un gesto distensivo che avrebbe contribuito a stemperare le tensioni. In campo è comunque il Manchester a comandare il gioco e a vincere l'incontro con il risultato di 2 a 1, grazie ad una doppietta del solito Rooney. Per i reds, gol della bandiera realizzato proprio da Suarez. Perde ancora il Chelsea, sempre più lontano dalla vetta della classifica. Stavolta è l' Everton ad approfittare dell'annata-no dei blues, che tornano a casa con un secco 2 a 0 che spingerà ancora di più Abramovic a riflettere sul possibile esonero dell'allenatore Vilas-Boas. Vince in trasferta l'Arsenal, che pure si era ritrovato sotto di un gol. La rete della vittoria la realizza Henry, consentendo ai gunners di battere il Sunderland con il punteggio di 2 - 1. Negli altri match, da segnalare il rotondo 5 a 0 con cui il Tottenham si è sbarazzato del Newcastle. In Bundesliga il Bayer Monaco si affida a Gomez e Muller per sbrigare la pratica casalinga contro il Kaiserlautern. Il secco 2 a 0 poteva in realtà diventare risultato ben più rotondo, ma i bavaresi hanno sprecato alcune ghiotte occasioni per archiviare anzitempo la partita. Vittoria di misura anche per il Borussia Dortmund che batte il Leverkusen per 1 a 0 con gol realizzato da Kagawa. La sorpresa più grande arriva però dalla Spagna, dove la corazzata Barcellona affonda in casa dell'Osasuna, uscendo sconfitta per 3 a 2. Il Real Madrid, che domani ospiterà il Levante, si prepara ad allungare in classifica. La Redazione

12/02/2012

NAPOLI, CREDIAMOCI!

Il gelo e la neve bloccano anche il campionato di Serie A. Dopo gli anticipi di ieri oggi si disputeranno solo tre partite, Atalanta Lecce, Catania Genoa e Inter Novara. Una domenica dunque diversa rispetto alle solite ma anche per i prossimi giorni la situazione non lascia tranquilli ed altre gare potrebbero essere soggette al rinvio. Per Napoli Chievo, in programma domani sera al San Paolo non dovrebbero esserci problemi. A Napoli fa freddo e piove a sprazzi ma, tranne qualche sporadica spruzzata nei quartieri più alti della città, la neve non ha fatto capolino. Gli azzurri sono chiamati ad un pronto riscatto dopo la parentesi di Coppa Italia a Siena, dove, obiettivamente, era lecito attendersi molto di più. Cio' nonostante noi ci iscriviamo al partito degli ottimisti e, soprattutto in questo momento di difficoltà, ci schieriamo senza se e senza ma dalla parte di Mazzarri, dei giocatori e della Società. Questo è un gruppo che, non dimentichiamolo, appena l'anno scorso ci ha fatto sognare e ci ha condotto in Europa con una cavalcata meravigliosa. Oggi, non tutto gira per il verso giusto, la dea bendata sembra aver voltato le spalle agli azzurri e anche qualche decisione arbitrale non felice li ha privati di qualche punticino. E' in questi momenti che bisogna restare uniti e fare gruppo. Che il momento in campionato non sia dei migliori lo testimoniano i risultati, dunque nessuno lo mette in dubbio ma è altrettanto evidente che la porta per l'Europa, soprattutto tramite TIM Cup, è assolutamente percorribile. Pur con il dovuto rispetto nei confronti della compagine allenata da mister Sannino, gli azzurri hanno tutte le potenzialità per superare l'ostacolo ed accedere alla finale, con la speranza anche di alzare al cielo il trofeo. In Champions il Chelsea non è uno scoglio insormontabile. Ovviamente ci vorrà il miglior Napoli, quello delle notti magiche per intenderci, per battere i londinesi nel doppio confronto e continuare ad inseguire un sogno. In campionato, tranne la Juve, tutte stanno accusando qualche battuta d'arresto, il che lascia presagire che l'equilibrio continuerà a regnare sovrano . E allora, perche' non ipotizzare una veloce risalita soprattutto se agli azzurri riuscisse l'impresa di inanellare un filotto di vittorie, a partire proprio da domani sera? Donatello Giannetti

12/02/2012

SERIE A : INTER, CHE OCCASIONE!

La quarta giornata del girone di ritorno, già inizialmente spalmata su cinque giorni, visto l'anticipo al giovedi di Lazio - Cesena in ossequio al match dell'Italrugby, e i posticipi di lunedi sera delle partite Napoli - Chievo e Siena - Roma per l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia che ha visto impegnati toscani e partenopei, sarà completata in data da destinarsi causa il rinvio per neve delle partite Juventus - Bologna e Parma - Fiorentina. La piena regolarità del campionato viene inevitabilmente inficiata da questi imprevedibili eventi meteo, che stanno sconvolgendo l' Italia intera. Alcune formazioni, infatti, oltre a non giocare hanno grosse difficoltà anche a svolgere gli allenamenti programmati, e inoltre si troveranno a dover disputare turni infrasettimanali per recuperare le partite non disputate. Anche la lettura della classifica, in questo momento, risulta essere ingannevole. Il Milan ha riconquistato la prima posizione, complice la vittoria di Udine, ma soprattutto grazie al fatto che la Juventus è stata costretta a saltare la seconda trasferta in terra emiliana. Vedremo se la squadra allenata da Conte risentirà in qualche modo di questo handicap, visto che in questo momento i bianconeri giravano a mille ed erano in condizione psicofisica ottimale. Proverà ad approfittare di questo turno di campionato l'Inter, reduce dalla scoppola di Roma, e desiderosa di compiere la vendetta sportiva nei confronti di quel Novara che all'andata seppe umiliare i nerazzurri con un clamoroso 3 - 1. L'ostacolo piemontese non sembra onestamente insormontabile per gli uomini di Ranieri. Il Novara infatti non ha mai vinto in trasferta, e nonostante il cambio di guida tecnica, da Tesser a Mondonico, e i rinforzi del mercato invernale, il trend negativo non sembra aver fine. In casa Inter fuori Samuel per infortunio,e forse Pazzini che ha qualche linea di febbre. Recuperati invece e pronti a scendere in campo dal primo minuto Snejder e Stankovic, con quest'ultimo che avrà il compito di non far rimpiangere Motta, ceduto al Psg. Match fondamentale in chiave salvezza quello che vedrà di fronte Atalanta e Lecce. I salentini con alcune convincenti prestazioni si sono decisamente risollevati e sono a soli 3 punti dal quart' ultimo posto, occupato dal Siena, che vorrebbe dire salvezza, i bergamaschi, partiti con una penalizzazione di sei punti per le sentenze sul calcioscommesse hanno già compiuto un mezzo miracolo, ma non sono ancora fuori dalla bagarre retrocessione. Catania - Genoa è una ghiotta occasione per gli etnei che proveranno a compiere un passo decisivo verso le zone tranquille. Il Genoa è in ottima forma, ma dovrà rinunciare a un giocatore fondamentale come Gilardino, fermo ai box per infortunio. I grifoni si affideranno dunque alla vena realizzativa di Palacio, l'uomo dei gol impossibili. Montella invece confida nel suo pupillo Bergessio, e nella fantasia di Gomez e Lodi. La Redazione

12/02/2012

BARI-SASSUOLO 1-2

Si è giocata oggi Bari Sassuolo, gara valevole per il campionato di serie B. Hanno vinto gli ospiti per 2 a1, confermando, qualora ce ne fosse bisogno che puntano dritti alla massima serie. Il Bari ritornava al San Nicola dopo il pareggio conquistato a Nocera mentre il Sassuolo non perdeva in trasferta da ben 5 mesi. Formazioni della vigilia confermate con tanti gioiellini in campo, da una parte e dall'altra. Dopo qualche battuta iniziale, sono gli ospiti a trovare subito la rete del vantaggio con Terranova, autore di una spettacolare rovesciata, successivamente ad un'azione nata da calcio d'angolo e sulla quale Lamanna nulla ha potuto. I pugliesi si sono lanciati alla ricerca del pareggio ma non hanno saputo aggirare il muro che i centrocampisti e difensori neroverdi hanno eretto davanti a Pomini, che non è mai dovuto intervenire in maniera significativa. Le non perfette condizioni del terreno di gioco, hanno probabilmente impedito alla gara di decollare. Difficile infatti provare giocate in velocità su un campo che, in certi momenti, è parso davvero insidioso. Dopo un'occasione capitata ancora sui piedi di Terranova, è Caputo a sfiorare la rete con una giravolta improvvisa in area di rigore che Pomini, con un intervento di grande reattività è riuscito ad intercettare. Pronta reazione degli uomini di Pea che con Missiroli, bravissimo ad inserirsi, sciupano una grande occasione per trovare il raddoppio. Nell'occasione, non irreprensibile il posizionamento della difesa barese. La ripresa si apre con i galletti protesi all'attacco nel tentativo di riagguantare il pareggio ma il Sassuolo, ben disposto in campo da mister Pea, è sempre riuscito a gestire la situazione, senza correre pericoli. E come spesso accade, sono ancora gli ospiti a trovare il gol del raddoppio con Sansone, su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per fallo su Marchi. Gara chiusa? Assolutamente no ! Perche' i pugliesi, mai domi, riescono a accorciare le distanze con Borghese abile a svettare di testa ed a realizzare la rete che riaccende le speranze dei pugliesi che proseguono nel loro forcing, comunque ben controllato da Valeri e compagni. Nel finale, nonostante la pressione esercitata ed il grande cuore il Bari non ha trovato il pareggio. Ancora una prestazione significativa e di grande maturità del Sassuolo che dimostra di meritare il primato e di avere tutte le carte in regole per puntare davvero in alto. Donatello Giannetti

12/02/2012

INTER, UN CROLLO SENZA ATTENUANTI.

Inter - Novara è un testacoda in cui entrambe le formazioni si giocano un'importante chance per rientrare in corsa per i rispettivi obiettivi. Ranieri deve rinunciare a Samuel infortunato, e sceglie Cordoba, lasciando ancora una volta in panchina Ranocchia. A questo punto il giovane difensore italiano rischia di uscire definitivamente dalle possibili scelte del CT Prandelli per l' Europeo. Esclusione che fa riflettere, se si considera che per caratteristiche fisiche, Caracciolo ama farsi valere più per i suoi centimentri che non per la sua velocità. Una sola punta, Milito, e due mezz'ali a supporto, Snejder e Alvarez. Mondonico risponde con il suo classico 5-3-2 che preannuncia un Novara pronto alle barricate. In realtà, dopo qualche minuto giocato in soggezione, i piemontesi provano a guadagnare metri e a scrollarsi di dosso l'inevitabile condizionamento psicologico che un grande stadio come San Siro provoca a giocatori con poca esperienza. Pochissime le occasioni da gol, in un primo tempo incolore anche per le pessime condizioni del terreno di gioco. L' Inter reclama per un paio di contatti in area di rigore avversaria, ma l'arbitro Russo, sempre vicinissimo all'azione, in entrambi i casi non ravvede gli estremi del penalty. Nella ripresa Ranieri rompe gli indugi, lasciando negli spogliatoi uno spento Alvarez e buttando nella mischia Pazzini, reduce da un attacco febbrile. Chiarissima l'intenzione del tecnico interista di occupare con più uomini l'area di rigore avversaria, alla ricerca di un gol che sblocchi una partita che minuto dopo minuto, diventa sempre più complicata per i nerazzurri. Ma dopo un paio di affondi dell' Inter, è proprio l'airone Caracciolo che al limite dell'area, ha tutto il tempo di controllare palla e di calciare con un perfetto colpo a giro che supera imparabilmente Julio Cesar e fa calare ulteriormente la temperatura su San Siro. In panchina sorride Mondonico, in tribuna resta giustamente impietrito il Presidente dell' Inter, Moratti. Al 60° mossa disperata di Ranieri, che inserisce la terza punta, Forlan, escludendo un centrocampista, Poli, autore comunque di una discreta partita. L'uruguaiano si schiera largo a destra, Milito va sulla sinistra, con il chiaro intento di allargare la difesa del Novara. Mondonico risponde inserendo un altro difensore centrale, Paci al posto di Gemiti. Sfiora il raddoppio, la squadra ospite, con una bella conclusione di Rigoni deviata con i pugni da Julio Cesar, che anticipa anche il possibile tap-in di Caracciolo. Al 35° ingenuità di Radovanovic, che per un fallo fischiato a Morganella su Nagatomo al limite dell'area, calcia via il pallone in segno di stizza e si becca il secondo cartellino giallo, lasciando il Novara in inferiorità numerica. Sulla punizione, buon tiro di Sneijder, bloccato però con sicurezza da Ujikani. Grande azione personale dell' olandese volante al 43°, quando dopo essersi liberato di un paio di avversari, calcia con forza e precisione verso la porta avversaria. Ma la palla, beffarda, colpisce la traversa e rimbalza poi sulla linea. Al terzo minuto di recupero, aggancia benissimo in area Pazzini e gira violentemente verso la porta. Ma Uijkani è attento, e risce addirittura a bloccare in tuffo. L'Inter con questa sconfitta scivola sempre più in una profonda crisi di gioco e di risultati. Il Novara, invece, guadagna tre punti di platino, anche per gli importanti risvolti psicologici che una vittoria a San Siro, inevitabilmente, provocherà Negli altri incontri, il Catania annienta il Genoa con un incredibile 4 -0. Grandi meriti alla squadra di Montella, ma i grifoni di Marino continuano ad incassare gol a grappoli, segno di un grave problema nella gestione della fase difensiva. Le reti sono state realizzata da Lodi su rigore (7°) , poi doppietta di Barrientos (49° e 52°) e infine Bergessio (62°) A Bergamo, il match tra Atalanta e Lecce termina con il punteggio di 0 - 0. Due legni colpiti dali bergamaschi nel primo tempo, ma la squadra di Cosmi ha retto bene e il punto ottenuto contribuisce ad aumentare notevolmente le possibilitàdi salvezza dei salentini. Donatello Giannetti

12/02/2012

LEGA PRO: GIORNATA IN CHIAROSCURO

Rinviate le gare delle squadre Campane per le pessime condizioni meteo in cui versa la nostra regione oltre che buona parte dell'Italia e in attesa del posticipo di domani sera, tra Benevento e Ternana, è stata la seconda divisione di Lega pro, la protagonista di giornata. Buono il punto strappato dall'Arzanese alla capolista, Perugia, in una gara terminata col punteggio di 1 a 1 e buona posizione di classifica, a ridosso della zona play-off. Brutta sconfitta, invece,quella rimediata dal Neapolis contro il Chieti. Sconfitta casalinga, per altro. La classifica non è totalmente preoccupante ma neanche delle migliori. Occorrerà invertire la rotta. Bella vittoria della Paganese che ha battuto, tra le mura amiche, per una rete a zero, il Fondi di Eziolino Capuano. La classifica è più che soddisfacente: quarto posto e quattro punti di vantaggio sul Gavorrano. Insomma, una domenica in chiaroscuro per le poche compagini Campane impegnate in Lega Pro. Qualche altra soddisfazione, magari, potrebbe arrivare dal Benevento, che come dicevamo, domani affronterà la capolista Ternana al Santa Colomba. I tifosi auspicano una vittoria risolutrice, per morale e classifica. Battere la prima della classe, inoltre,rappresenterebbe una grande iniezione di fiducia, oltre che rappresentare un ottimo trampolino di lancio per ciò che concerne la classifica. Peccato per il rinvio di Avellino-Pro Vercelli, siamo certi, che anche al Partenio si sarebbe vista una partita divertente e combattut considerata l'importanza della posta in palio. Poco male, comunque. Tutte le gare saranno recuperate,sperando che portino punti e soddisfazioni ai club della nostra regione. Francesco De Salvin

12/02/2012

LEGA PRO: VINCE LA PAGANESE. NEAPOLIS SCONFITTO. L'ARZANESE FERMA IL PERUGIA

Solo tre campane sono scese in campo oggi in Lega Pro. Le condizioni meteo hanno determinato il rinvio di tante partite di campionato. In Prima divisione non sono state disputate Avellino-Pro Vercelli e Reggina-Sorrento. Il Benevento sarà impegnato nel posticipo di lunedì contro la Ternana. In Seconda divisione sono rimaste ferme Ebolitana e Aversa Normanna. Le gare con Campobasso e Giulianova sono state rinviate. Tra le squadre campane scese in campo, vittora importante per la Paganese che allo Stadio Torre, supera 1-0 il Fondi grazie alla bella rete di Orlando all'88' che spinge la squadra di Palumbo in piena zona play-off. Sconfitta amara a Mugnano per il Neapolis Frattese sconfitto 2-0 dal Chieti. I neroverdi conquistano tre punti pesanti tornando alla vittoria dopo un periodo non facile. Decisive le reti di Bernardino e Lacarra. Pareggio interno per l'Arzanese contro il Perugia.Sul sintetico di Frattamaggiore finisce 1-1. Vantaggio nel primo tempo per i padroni di casa in gol con Castellano, poi nella ripresa la capolista Perugia pareggia il conto con Balistrieri. La Redazione

13/02/2012

REAL MADRID, FUGA DECISIVA?

Nella Liga spagnola, mentre il Barcellona annaspa e e torna da Pamplona con una sonora sconfitta sul groppone, il Real continua a rivelarsi un vero e proprio rullo compressore. Al Bernabeu, infatti, agli ospiti del Levante non basta andare in vantaggio dopo soli cinque minuti di gioco con Cabral, per evitare la veemente reazione dei blancos, che con una tripletta dell'immarcable Cristiano Ronaldo e una rete di Benzema, vanificano anche il secondo gol della squadra ospite, realizzato da Kone, regalando il 4 a 2 finale al Real Madrid. A questo punto, gli uomini di Mourinho si portano a +10 sul Barcellona, mettendo una seria ipoteca sulla vittoria del campionato. In coda,importante vittoria del Vllareal, che conquistando i tre punti con il Granada, riesce a tirarsi fuori dalla zona retrocessione. La Redazione

13/02/2012

NAPOLI : NIENTE PAURA!

Il Napoli ha rallentato in questa fase del campionato, ma anche le altre, alternativamente, iniziano a perdere colpi e a manifestare quella poca brillantezza fisica che i partenopei hanno inevitabilmente accusato per aver sostenuto brillantemente quello che, in Champion's, tutti definirono il girone della morte. Da quella situazione, sovvertendo ogni pronostico, il Napoli è sopravvissuto, ma tutte le battaglie, anche quelle sportive lasciano ferite, spesso non evidenti, ma proprio per questo più pericolose. E gli azzurri quello sforzo più mentale che fisico, lo hanno pagato perdendo qualche colpo in campionato proprio nelle partite in cui,inconsciamente, credevano di poter sollevare per un attimo il piede dall'acceleratore. E invece questa squadra è stata studiata da Mazzarri per giocare tutti i match a 200 all'ora, e soffre terribilmente ritmi bassi e spazi intasati. Sul piano del gioco, infatti, anche nelle sconfitte, il Napoli nell'arco dei 90 minuti non è mai stato succube di nessuno. Il limite, semmai, è stato quello di non riuscire a scardinare le difese avversarie, specialmente in casa, dove troppi punti sono stati lasciati a squadre sicuramente meno dotate da un punto di vista tecnico. Se possiamo fare un piccolo appunto a questa formazione, va sottolineato che manca uno specialista dei calci da fermo, uno di quei calciatori che contro avversari che si barricano, può sbloccare la partita con una delle tante punizioni dal limite che Cavani, Pandev e Lavezzi spesso si procurano. Addirittura in questa annata in cui anche la dea bendata si è messa di traverso, due specialisti come Hamisk e Cavani hanno avuto una percentuale realizzativa sui penalty molto bassa. Stasera però, come ha giustamente sottolineato Mazzarri, nessuno dovrà storcere la bocca se il Napoli dopo una brutta prestazione dovesse agguantare la vittoria. Servono i tre punti, perchè la classifica offre ancora margini di recupero, ma soprattutto serve una vittoria per ritrovare il morale che dopo la partita prima brutta e poi sfortunata di Siena è inevitabilmente più basso. Il Chievo, inutile girarci intorno, verrà a fare una gara basata su difesa durissima e contropiedi rapidi con Pellissier da controllare a vista. Questa partita va sbloccata rapidamente, ma se non dovesse accadere, guai a sbilanciarsi eccessivamente. Il Napoli ha i giocatori per trovare il gol in qualsiasi momento, come ha dimostrato negli ultimi venti minuti a Siena, quando avrebbe potuto realizzarne 4 o 5 . Toccherà al Pocho, dunque, munirsi del suo tradizionale dribbiling 'apriscatole' per creare da par suo la superiorità numerica in fase offensiva. Cavani e Pandev, invece, dovranno con le loro giocate in area di rigore, realizzare le reti necessarie per conquistare la vittoria che da troppo tempo manca in casa Napoli. Donatello Giannetti

13/02/2012

NAPOLI-CHIEVO: E' L'ORA DELLA SVOLTA.

È in programma questa sera al San Paolo la partita tra il Napoli ed il Chievo Verona valevole come quarta gara di ritorno di serie A. Il Napoli viene da una serie di risultati non positivi e l'avversario di questa sera non lascia tranquilli gli undici di Mister Mazzarri. Infatti, la compagine scaligera può essere considerata una vera "bestia nera" per gli azzurri che hanno perso gli ultimi tre scontri diretti disputati. Alla luce delle positive esperienze di altri suoi colleghi che hanno affrontato recentemente il Napoli, mister Di Carlo sembra orientato a schierare la difesa a tre, che diventa a cinque in fase di non possesso, e ad infoltire il centrocampo per imbrigliare la manovra azzurra ed impedirne lo sviluppo del gioco già con gli attaccanti. La fase offensiva della squadra veneta, invece, sarà tutta affidata alle ripartenze sfruttando la velocità di Paloschi ma soprattutto di Pellisier. Il Napoli, invece, si presenterà privo dello squalificato Cannavaro ma il tecnico toscano sembra orientato a concedere un turno di riposo anche a Campagnaro, Maggio, Gargano ed Hamsik. Qualcuno storcerà il naso pensando all'ampio turn-over applicato nella gara di andata che non portò bene agli azzurri i quali uscirono sconfitti dal Bentegoti, ma è necessario in questo momento della stagione far respirare coloro i quali stanno giocando senza sosta anche in vista degli imminenti impegni che attendonoi partenopei. La partita di questa sera sembra avere il copione già scritto con il Napoli ad attaccare ed il Chievo a chiudere i varchi per poi ripartire in contropiede. Pertanto, sarebbe oltremodo importante sbloccare subito il risultato perché con il passare dei minuti gli azzurri potrebbero farsi prendere dall'ansia e la manovra partenopea ne potrebbe risentire negativamente. Il grimaldello per scardinare il "catenaccio" clivense potrebbe essere la velocità di Lavezzi, ma confidiamo anche nella tecnica di Pandev e nella vena realizzativa di Cavani per portare a casa i tre punti perché, come anche saggiamente detto da Mazzarri in conferenza stampa, questa sera non conta l'estetica bensì la vittoria. Dai Napoli la vittoria ci manca tanto…. Antonio Rea

13/02/2012

NAPOLI-CHIEVO 2-0 RILEGGI LA DIRETTA LIVE

NAPOLI - CHIEVO 2-0 Rete: 14' Britos, 37' Cavani (Rig) NAPOLI: De Sanctis, Grava, Aronica, BRitos, Zuniga, Inler, Gargano, Dossena,Hamsik,Lavezzi, Cavani A Disp. (Rosati,Fideleff,Fernandez,Maggio, Dzemaili,Pandev,Vargas) All. Mazzarri CHIEVO: Sorrentino,Sardo, Andreolli,Acerbi,Dramè,Bradley,Luciano,Hetemaj, Thereau,Paloschi, Pellissier A Disp. (Pugioni, Frey,Cesar,Rigoni,Vacek,Cruzado,Moscardelli) All. Di Carlo ARBITRO : Gava di Conegliano (In diretta dallo Stadio San Paolo Antonello Giannetti e Roberto Sica) SECONDO TEMPO Tutto pronto per il secondo tempo. Il Napoli parte dal 2-0 acquisito nei primi 45 minuti. In campo le stesse formazioni del primo tempo. Si parte!! 2' Cross di Dramè. De Sanctis esce e blocca sicuro. 3' Azione personale di Hamsik, lo slovacco supera 2 avversari, arriva al limite dell'area , ma poi insiste nel dribbling perdendo il pallone. 7' Gargano conun bel tiro a giro dalla distanza impegna severamente Sorrentino che vola all'incrocio e si salva in calcio d'angolo 10' Ammonito Sardo per scorrettezze 13' azione del Chievo- Luciano cerca e trova Pellissier. L'0attaccante del Chievo prova la conclusione: palla altissima. 15' Grava ammonito per gioco scorretto 15' Sostituzione per il Chievo Esce Paloschi entra Moscardelli Salvataggio di Britos che in area anticipa Luciano che era in buona posizione. 20 Cross di pellissier. Thereau va in scivolata ma De Sanctis è attento e blocca. 21' Dramè dalla distanza. Palla alta. 22' Sostituzione per il Napoli: Esce Hamsik entra Maggio. Il Napoli schiera la difesa a 4. 24' Gran botta dalla distanza dui Inler. Sorrentino respinge con i pugni. 25' AmmonitoHetemaj per scorrettezze 29' Doppia sostituzione per il Chievo. Entra Vacek esce Bradley. Fuori Luciano dentro Rigoni 30' Contropiede del Napoli. Lavezzi va in fuga e serve Cavani in profondità. L'Uruguagio si allarga troppo e l'azione sfuma. 31' Ammonito Andreolli 32' Sostituzione per il Napoli Mazzarri inserisce Pandev al posto di Lavezzi. 34' offensiva del Napoli. Cross di Dossena. Libera il Chievo 41' timidi assalti del Chievo. Dramè creca Moscardelli in area. ma Grava sceglie il tempo giustoi e anticipa 43' Sostituzione per il Napoli. Scampoli di gioco per Vargas che entra in campo al posto di Cavani. 45' Moscardelli al limite dell'area tenta un dribbling e poi va giù in area invocando il calcio di rigore. L'arbitro lascia correre. L'attaccante del Chievo, resta a terra tra i fischi di tutto il San Paolo. 4 Minuti di recupero Finisce così. Napoli batte Chievo 2-0. Azzurri salgono a quota 34 ad un punto dalla Roma, battuta a Siena. PRIMO TEMPO Tutto pronto al San Paolo per Napoli Chievo. Napoli con la novità Grava in difesa. Il difensore azzurro torna titolare e Mazzarri gli affida anche la fascia di Capitano. Difesa a tre con Aronica e Britos. Panchina per Cannavaro e Campagnaro. A centrocampo torna titolare Gohkan Inler. Turno di riposo per Maggio. Al suo posto Zuniga. In attacco torna il trio Hamsik Lavezzi Cavani 1' Si fa vedere subito il Chievo Lancio in profondità, interviene subito De Sanctis 3' Azione del Napoli conclusa con un tiro a giro di Lavezzi, alto di un soffio. 5' Offensiva del Chievo sulla fascia destra. Cross di Luciano e colpo di testa in angolo di Zuniga. 10' il Napoli ci prova dalla distanza. Conclusione di Inler, alta di poco sulla traversa. 12' Cross di Lavezzi a cercare Cavani, libera la difesa gialloblù. 14'GOOOOOOOL Napoli in vantaggio. Calcio d'angolo di Lavezzi. In area svetta Britos e con un colpo di testa micidiale insacca alle spalle dell'incolpevole Sorrentino il gol dell'1-0. 18' Ancora Napoli pericoloso. Azione sulla sinistra di Dossena e cross al centro per Cavani che si coordina bene e al volo calcia in porta trovando la respinta in angolo di Dramè. 21' Azione personale di Inler e conclusione dalla distanza che termina a lato della porta difesa da Sorrentino 22' Napoli padrone della scena. ancora una volata di Lavezzi sulla destra con un bel cross che termina tra le braccia di Sorrentino. 24' Si rivede il Chievo. Cross di Pellissier dalla destra. Aronica interviene e libera la difesa. 29' Ancora Chievo: conclusione dalla distanza al volo da parte di Pellissier. De Sanctis blocca. 33' Brutto scontro tra Aronica e Paloschi. L'attaccante clivense ha la peggio, e resta a terra dopo un colpo al viso. 37' GOOOOOOOOLLL Calcio di rigore per il Napoli. Contropiede del Napoli innescato da Hamsik, suggerimento per Cavani che entra in area e cerca la conclusione trovando la respinta di Sorrentino. Il portiere del Chievo si avventa su Cavani e lo atterra. Gava non ha dubbi e concede il penalty. Dal dischetto si presenta lo stesso Matador Cavani che realizza il 2-0 spiazzando il portiere. Per il Matador è la tredicesima rete in campionato. 39' Ancora Napoli. Dossena serve Lavezzi in area, ma la difesa gialloblù si rifugia in angolo 40' Si rivede il Chievo. De Sanctis costretto al miracolo su conclusione di Sardo 42' Ancora Chievo: Thereau dalla distanza. Pallone alto. Due minuti di recupero. 46' Lancio di Dossena per Cavani che in piena area aggancia male e non riesce a concludere. Matador era in fuorigioco. Termina il primo tempo. Napoli-Chievo 2-0. Britos e Cavani a segno per gli azzurri.

13/02/2012

NAPOLI: PRIDE AND GLORY

Mazzarri lo aveva detto, questa partita bisognava vincerla con la spada e non con il fioretto. E gli azzurri, stasera, avevano gli occhi delle tigri, e la ferocia sportiva che ha sempre contraddistinto il gruppo guidato dall' allenatore toscano. Sugli spalti non c'era il pubblico delle grandi occasioni, ma lo zoccolo duro del tifo,quello che non abbandona mai i propri beniamini, quello che li ha seguiti ovunque dall C alla Champion's, cantava, cantava forte anche per chi era rimasto a casa, a soffrire davanti alle Tv. Niente paura, era l'altro ordine di scuderia. E non potevano averne uomini che non hanno tremato di fronte al Bayern Monaco e al Manchester City. Testa, gambe, cervello. Stasera il Napoli è stato tutto questo e anche di più. Difesa inedita, con Grava, capitano, a destra, Aronica centrale e Britos a sinistra. Centrocampo con Zuniga a destra, Dossena a sinistra, e la coppia Gargano-Inler al centro. In attacco, i tre tenori, Hamsik, Lavezzi e Cavani. Bastano 15 minuti al Napoli per chiarire al Chievo che la gita al San Paolo non prevede un lieto fine. E' Britos, infatti, che su calcio d'angolo con uno stacco perentorio svetta più in alto di tutti e infila Sorrentino. Buona la prova di Inler, che torna ad essere il fulcro del gioco azzurro, bravo nella fase di contrasto, propositivo in quella di costruzione. In difesa, Aronica con alcune tempestive chiusure fa capire perchè Mazzarri lo ha preferito a Fernandez. Il 'lucchetto palermitano' ancora una volta dimostra affidabilità e personalità. Benissimo ha fatto il Direttore sportivo Bigon a non cedere alle lusinghe per il difensore che era entrato nel mirino di Atalanta, Genoa, e Palermo. Al 37° bella percussione di Hamsik che serve in area Cavani, il Matador sull'uscita bassa di Sorrentino non colpisce benissimo la palla, ma è lestissimo a rialzarzi e nel tentativo di contrastarlo, l'estremo difensore del Chievo lo falcia. Calcio di rigore netto, che l'arbitro assegna senza esitazione. Dal dischetto, con freddezza Edinson spiazza il portiere e realizza il 2 - 0. De Sanctis per non perdere le buone abitudini compie il suo 'miracolo' quotidiano al 40° andando a deviare una bella conclusione di Sardo. Nella ripresa Di Carlo prova a mischiare le carte, prima avanzando Thereau per schierarsi con un 4-3-3 e poi inserendo Moscardelli in luogo di uno spento Paloschi. Mazzarri risponde inserendo Maggio per Hamisk, con Christian che, nello scacchiere azzurro, assume la posizione difensiva di Zuniga, che va a posizionarsi a centrocampo. Il Napoli controlla senza grosse preoccupazione i tentativi del Chievo, e si rende pericoloso con un bel tiro di Inler, che impegna Sorrentino. Tantissime le note positive di questa serata. Abbiamo già sottolineato le ottime prove di Inler e Aronica, ma merita la citazione anche il rientro di Grava, autore come al solito di una prestazione di grande spessore. Bene anche Britos, che ha avuto il grande merito di sbloccare la partita, e Hamsik, che ha così festeggiato nel migliore dei modi le 200 partite in maglia azzurra. Con questa vittoria gli azzurri si riportano a -8 dal terzo posto, attualmente occupato dalla Lazio. Venerdì i partenopei saranno impegnati a Firenze, dove giocheranno in anticipo per il successivo impegno in Champion's. E' probabile che Mazzarri faccia ricorso ad un ampio turnover per preservare alcuni dei suoi titolarissimi al fine di averli in condizioni fisiche ottimali contro il Chelsea. Intanto, però, lasciamo ai tifosi, al tecnico e ai suoi ragazzi il tempo di gioire per questo meritato successo. Donatello Giannetti

13/02/2012

SIENA AMMAZZAGRANDI : ROMA SCONFITTA AL FRANCHI.

Prosegue lo straordinario cammino del Siena di Sannino, reduce da una settimana in cui ha prima bloccato la Juventus a Torino, e poi battuto al Franchi il Napoli in Coppa Italia, e stasera, per il posticipo di campionato, la Roma di Luis Enrique. Il gol decisivo è stato realizzato da Calaiò, su calcio di rigore fischiato dall'arbitro per un netto fallo in area di Kjaer su Destro. Bravissimo l'arciere a infilare Stekelemburg con un tiro a fil di palo che si è insaccato alla sinistra del portiere. Grandi meriti al tecnico Sannino, che ancora una volta ha dimostrato grandi capacità tattiche, iniziando la partita con un 4-4-2, e trasformandolo poi a match in corso, in un 3-5-2 risultato indigesto alla Roma. Per i capitolini, invece, grande delusione per la poca continuità di risultati e prestazioni.Totti & c. perdono l'occasione di scavalcare l'Inter in classifica, e vedono nuovamente allontanarsi il terzo posto, unico obiettivo ancora alla portata dei giallorossi in questa deludente stagione. La Redazione

14/02/2012

NAPOLI, UN OCCHIO ALLA FIORENTINA, E UNO ALLA CLASSIFICA.

La convincente vittoria di ieri sera, maturata su un Chievo Verona invero mai pericoloso, apre nuovi e interessanti scenari per il Napoli anche in campionato. Le concomitanti sconfitte di Inter, Udinese e Roma hanno infatti riavvicinato gli azzurri all'obiettivo di inizio stagione che, è bene ricordarlo, era un piazzamento nei primi cinque posti per consolidarsi ai vertici del calcio italiano e per confermare la qualificazione alle Coppe Europee. Ovviamente il 'sogno proibito' tanto agognato e mai confessato da Mazzarri e De Laurentiis è la nuova scalata al terzo posto che significherebbe entrare nuovamente in Champion's. Un sogno che potrebbe anche divenire realtà se, come contro il Chievo, la squadra saprà in futuro confermare solidità difensiva e concretezza in attacco, due componenti che per diversi motivi, in alcuni match di campionato quest'anno sono venute a mancare. Ma la squadra vista ieri sera lascia ben sperare, anche perchè aver ritrovato due difensori importanti come Grava e Britos consentirà finalmente a Mazzarri di avere qualche scelta in più nel reparto arretrato. La notizia più bella arriva da Inler. Lo svizzero è tornato quello dei giorni migliori, ha trovato immediatamente la giusta posizione in campo, ha recuperato palloni e corso come un gregario, salvo poi illuminare la manovra con la sua classe, e arrivare alla conclusione in più occasioni, sfiorando il gol che avrebbe coronato un' ottima prestazione. Venerdì il Napoli è atteso da un altro incontro molto impegnativo. A Firenze infatti, Delio Rossi è riuscito a dare un' anima alla sua formazione, e in sede di mercato, Corvino ha ceduto Gilardino che probabilmente aveva perso gli stimoli giusti per far bene, e ha acquistato un motivatissimo Amauri, che dopo lunghi mesi in cui è stato tenuto in naftalina, è apparso nelle sue prime esibizioni in maglia viola, determinato e voglioso. L'altro spauracchio viola è Jovetic, per il quale, tempo fa, anche il presidente De Laurentiis ha espresso giudizi altamente lusinghieri. A lungo frenato da un brutto infortunio, Jo-Jo è tornato a far valere la sua classe abbinata ad una straordinaria fisicità, cosa abbastanza inconsueta per un fantasista. Il giocatore, tra l'altro, ha il vizio del gol, e proprio per questo c'è da scommette sul fatto che Mazzarri preparerà le giuste contromisure per renderlo inoffensivo. Sulla presenza in campo di Jovetic però permane qualche piccolo dubbio, perchè a causa di un lieve gonfiore al ginocchio potrebbe essere tenuto precauzionalmente a riposo. La partita, in programma alle 20.45 dovrebbe essere anticipata di qualche ora, su richiesta del Napoli, che gradirebbe rientrare in città al più presto, per poter preparare al meglio l'incontro di Champion's con il Chelsea. Donatello Giannetti

14/02/2012

BENEVENTO SCONFITTO DALLA CAPOLISTA

È terminato 2-0 per la Ternana il posticipo di Lega Pro, Prima Divisione. Gli umbri, hanno sbancato il Santa Colomba di Benevento, lanciando, dunque, un messaggio inequivocabile al campionato. Brutta batosta per i Sanniti, anche se, ad onor del vero, ci si è messa anche un po' di sfortuna a frenare le velleità di vittoria di Altinier e compagni. Per ciò che concerne la cronaca dell'incontro, era la Ternana a sbloccare subito il match grazie ad un calcio di rigore realizzato da Nolè. Rigore, che aveva comportato anche l'espulsione dell'estremo difensore giallorosso, Gori. La gara, per i Sanniti, diventava ancor più in salita. Non mancavano però le occasioni da goal per i padroni di casa, soprattutto sull'asse Mancinelli-Altinier. La Ternana, si limitava a contenere ed a ripartire con veloci folate offensive, quando era necessario. Nella ripresa, la musica non cambiava. Benevento sempre in avanti alla ricerca del pareggio e umbri che non sbagliavano di un millimetro, la fase difensiva. E proprio sfruttando una ripartenza veloce, riuscivano a raddoppiare, grazie alla marcatura di Maglietta, al '19 del secondo tempo. A quel punto, complice anche un po' di stanchezza per l'impegno profuso, il Benevento tirava i remi in barca, affidandosi soprattutto ad azioni confusionarie e non degne di nota. Il risultato non cambiava e la Ternana si imponeva definitivamente per 2-0. Insomma, gli umbri hanno dato un altro segnale di forza al campionato. Non si sa come si concluderà il 'duello' con il Taranto, ma la compagine umbra, anche al Santa Colomba, ha dimostrato la propria forza. Per quanto riguarda il Benevento, i Sanniti hanno tanto da recriminare con la dea bendata che, quest'anno, in più di un occasione, ha voltato le spalle ai giallorossi. Ad ogni modo, la classifica è ancora lì a dire che c'è qualche speranza per raggiungere la zona play-off. Occorrerà rimboccarsi le maniche e ripartire, lasciandosi alle spalle la sconfitta subita contro la capolista. Dopotutto, il campionato è ancora lungo e sono tanti, i punti ancora in palio. Francesco De Salvin

14/02/2012

SI RIACCENDONO I RIFLETTORI SULLA CHAMPION'S.

Tornano le notti Europee, con i due match che aprono gli ottavi di finale di Champion's League. A Leverkusen, i padroni di casa del Bayer dovranno affrontare la grande favorita di questa manifestazione, il Barcellona di Leo Messi. I blaugrana sono reduci da una brutta sconfitta in campionato, e dal conseguente -10 in classifica rispetto al Real Madrid. Lontani dal sogno scudetto, gli uomini di Guardiola dovranno assolutamente proseguire il loro cammino in Coppa, e l'ostacolo tedesco non sembra poter creare eccessivi grattacapi in tal senso. Il Bayern Leverkusen, infatti, non sta certamente brillando in Bundesliga, staccato com'è di 15 punti dal Borussia Dortmund capoclassifica e con un totale di 31 punti conquistati in 21 incontri disputati. Nell'altro incontro della giornata, il Lyon affronterà l' Apoel Nicosia. Ai padroni di casa vanno i favori del pronostico, ma i ciprioti hanno dimostrato buone qualità e potrebbero rappresentare la classica buccia di banana su cui far scivolare i francesi. Domani toccherà al Milan, che contro l'Arsenal potrà contare su molti effettivi in più, visti i recuperi di Nesta, Boateng e Pato. I gunner's hanno un attacco temibilissimo, con Van Persie e Henry in forma smagliante. La Redazione

14/02/2012

PARMA - JUVENTUS : IN CAMPO MERCOLEDÌ ALLE 18.30

Si recupera domani al Tardini l'incontro tra Parma e Juventus, seconda giornata del girone di ritorno, non disputato per neve quindici giorni fa. Donadoni deve rinunciare a Paletta e Galloppa, infortunati. Conte può invece contare sulla rosa al completo, eccezion fatta per Pepe, che prosegue il suo lavoro differenziato. L'orario di inizio del match è fissato per le ore 18.30. La Redazione

14/02/2012

CHAMPION'S LEAGUE : SUCCESSI PER BARCELLONA E LYON

Larga vittoria del Barcellona, che domina l'incontro fin dal primo minuto, dimostrando di meritare il ruolo di favorita della competizione. A sbloccare il risultato è Sanchez, che sfrutta benissimo uno splendido lancio di esterno sinistro di Messi, e infila il portiere avversario con un destro imparabile. Nella ripresa temporaneo pareggio di Kadlec, che per qualche attimo illude i tedeschi. Ma bastano 3 minuti al Barcellona per riportarsi avanti, ancora con Sanchez. All' 88°, infine, è Messi che appone il proprio sigillo sul match, siglando il definitivo 1 a 3 che consente agli spagnoli di ipotecare il passaggio del turno. Nell'altro incontro previsto in serata, vittoria di misura del Lyon sull' Apoel Nicosia. L' 1 a 0 finale è stato realizzato da Lacazette al 58° minuto di gioco. Qualificazione ancora in bilico,dunque, con i ciprioti che al ritorno proveranno a sfruttare il fattore casalingo per ribaltare il risultato. La Redazione

14/02/2012

EUROPA LEAGUE : VITTORIE ESTERNE PER OLIMPIAKOS E BESIKTAS

Si sono disputati in giornata due match di Europa League. Sconfitta casalinga per il Rubin Kazan, superato 1 a 0 dall'Olimpiakos Pireo. La rete decisiva è stata siglata da Torrijos al 71° minuto. Successivamente gli ospiti sono rimasti in 10 uomini per l'espulsione di Megyeri, ed i russi hanno sprecato molte occasioni per pareggiare, fallendo anche un rigore al 76° con Natcho. Nell'altra partita, ancora una vittoria esterna. E' il Besiktas a violare il campo del Braga con un secco 0 - 2 ottenuto grazie alle reti di Sivok e Simao. La prestazione dei portoghesi è stata gravemente condizionata dall'ingenuità di Barbosa, che in soli 30 minuti di gioco ha rimediato due ammonizioni costringendo la sua formazione a giocare oltre un'ora in inferiorità numerica. La Redazione

15/02/2012

MILAN - ARSENAL: I ROSSONERI RITROVANO IBRA, PATO E BOATENG

Dopo la sofferta e fondamentale vittoria in rimonta di Udine, che ha decisamente rilanciato il Milan in campionato dopo un periodo di appannamento, i rossoneri questa sera sono attesi alla "prova del nove" nel match che li vedrà impegnati, a San Siro, contro l'Arsenal di Arsene Wenger. Gli uomini di Allegri si aggrappano ad Ibrahimovic (che dovrà, con una grande prestazione, farsi perdonare per l'espulsione rimediata in campionato nella partita contro il Napoli) e ai rientranti Boateng, Nesta e Pato. Un poker di campioni che servirà a contrastare il calcio champagne dei gunner's che, val la pena ricordarlo, si sono qualificati primi nel loro girone e non evocano buoni ricordi nei tifosi rossoneri, visto che nell'ultimo incontro disputato (anno 2008) sbancarono San Siro con un secco 2 a 0, grazie alle reti realizzate da Fabregas e Adebayor. Note di incoraggiamento per il Milan arrivano dalle prestazioni non sempre esaltanti dell' Arsenal in Premier League, dove i biancorossi sono staccati di ben 17 punti dal Manchester City e occupano la quarta posizione in coabitazione con il Chelsea. La Redazione

15/02/2012

JUVENTUS, SOLO UN PUNTO AL TARDINI

La Juventus entra in campo con grande concentrazione e determinazione, con il chiaro intento di mettere in soggezione il Parma. E dopo pochi minuti, Chiellini spaventa giocatori e tifosi avversari, con un bel colpo di testa che colpisce il palo con Pavarini assolutamente immobile. Dopo 10 minuti si accende Giovinco, che con un prolungato dribbling si libera di tre avversari prima di essere fermato fallosamente da Vidal. La Juventus prova a rompere gli indugi e sfiora il gol con una bella punizione di Pirlo, fischiata per un fallo su Vidal con conseguente ammonizione di Zaccardo. Ma per tutto il primo tempo, il predominio territoriale dei bianconeri risulta essere sterile. Anche nel secondo tempo il leitmotiv dell'incontro non cambia. La Juventus ci prova, senza mai diventare però realmente pericolosa e soprattutto senza dare l'impressione di poter vincere la partita. Negli ultimi minuti i bianconeri tentano il disperato assalto finale, ma il Parma continua a controllare senza timori la fase difensiva. Tremano, i ducali, solo quando Pirlo dopo un fantastico controllo a centrocampo, lancia in area Giaccherini che si fa però ipnotizzare da Pavarini e conclude debolmente. La squadra di Conte dunque deve accontentarsi di un pari che non le consente di agganciare il Milan in vetta alla classifica. Nell'altro recupero, l'Atalanta supera il Genoa col punteggio di 1 a 0 grazie alla rete messa a segno da Marilungo

15/02/2012

SERIE A : ALLE 18.30 PARMA - JUVENTUS E ATALANTA - GENOA

Tutto pronto per i due recuperi di campionato che prenderanno il via alle ore 18.30. Al Tardini di Parma è di scena la Juventus, a Bergamo arriva il Genoa reduce dalla brutta sconfitta di Catania. Due match di sicuro interesse, per motivi diversi. I bianconeri infatti dovranno vincere per riconquistare la prima posizione in classifica, attualmente occupata dal Milan, che ha però disputato due partite in più (la Juventus dovrà infatti recuperare anche l'altro incontro rinviato per neve, in trasferta, a Bologna), il Parma di Donadoni invece vuole passare alla storia di questo campionato come la prima formazione ad aver sconfitto la vecchia signora, al momento imbattuta. A Bergamo, l'Atalanta è reduce dal pareggio casalingo a reti inviolate con il Lecce, e dovrà conquistare i 3 punti per allontarsi con decisione dalla zona calda della classifica. Il Genoa, come già detto, continua a incassare valanghe di gol, ed è presumibile che per una volta l'allenatore Marino possa rinunciare al suo 'credo' calcistico e optare per uno schieramento più prudente, nel modulo e negli interpreti. La Redazione

15/02/2012

NAPOLI, NON FERMARTI!

Archiviata la pratica Chievo nel posticipo del lunedì con una vittoria che non solo ha sfatato il tabù della squadra scaligera ma ha anche fatto riassaporare all'ambiente azzurro il sapore dolce dei tre punti, il Napoli è subito chiamato ad una nuova importante verifica sul campo della Fiorentina. La partita sarà disputata venerdì per consentire agli azzurri di preparare al meglio il match contro il Chelsea di martedì 21 febbraio, andata degli ottavi di finale di Champion's Legue. L'auspicio è che la mente dei giocatori azzurri non sia già proiettata alla gara europea ma ci sia massimo rispetto per la Fiorentina perché la scorsa giornata di campionato ha evidenziato come le squadre che precedono gli azzurri in classifica non stiano attraversando un buon momento e pertanto il raggiungimento del terzo posto finale non è un'utopia; poi da sabato mattina si penserà al Chelsea. La partita col Chievo ha dimostrato che tenendo alta la concentrazione e con la giusta determinazione si possono portare a casa i tre punti pur non giocando gare brillanti. Verrebbe da mordersi le mani pensando agli ultimi incontri casalinghi con Cesena e Bologna ma a noi piace guardare avanti e quindi speriamo che le prossime partite, a cominciare proprio da Firenze, diano nuova linfa alla classifica azzurra. Antonio Rea

15/02/2012

MILAN, IL POKER È SERVITO.

Comincia male la sfida all 'Arsenal per il Milan di Allegri. Pochi minuti e il tecnico toscano è costretto a sostituire l'infortunato Seedorf con Emanuelson. Ma i segnali negativi svaniscono immediatamente dopo, con Boateng che realizza il gol del vantaggio con uno straordinario destro che si infila proprio sotto la traversa. Il raddoppio arriva sull'asse Ibra-Robinho. Bravissimo lo svedese a scattare sul filo del fuorigioco e a servire il brasiliano, che di testa realizza il 2 a 0. A questo punto l'Arsenal sparisce dal campo, e i rossoneri si esaltano, con Robinho e Ibrahimovic(su rigore) che arrotondano il punteggio fino al 4-0. Qualificazione in tasca per il Milan. Nell'altra partita, Lo Zenit ha battuto il Benfica per 3 a 2. Partita sconsigliata ai deboli di cuore, che ha visto gli ospit andare in vantaggio al 20° con Pereira, per poi essere raggiunti da Shirokov al 27° e superati da Semak al 71°. Ma i colpi di scena non mancano in un finale pirotecnico che vede il Benfica realizzare il gol del 2 a 2 con Cardoso all'87°, e lo Zenit trovare il nuovo e definitivo vantaggio un minuto dopo, ancora con Shirokov. Match davvero durissimo,come testimoniato dai 5 cartellini gialli distribuiti dall'arbitro(2 per lo Zenit, 3 per il Benifica) e discorso qualificazione rimandato al ritorno. Donatello Giannetti

15/02/2012

LEGA PRO: TURNO INFRASETTIMANALE

Si è giocato oggi il turno infrasettimanale di Lega Pro, valevole per la ventisettesima giornata di Seconda divisione, Girone B. Ancora una volta il maltempo ha costretto al rinvio di alcune gare: rinviate Celano-Arzanese, Chieti-Catanzaro, Fano-Campobasso e Isola Liri-Melfi. Turno di riposo per l'Ebolitana. Tra le campane in campo, sconfitta casalinga per la Paganese superata in casa per 2-0 dal Vigor Lamezia. Nel derby tra Aversa Normanna e Neapolis, la spuntano gli ospiti che a tempo scaduto vanno a segno con Caggianelli che regala un prezioso successo al Neapolis. La capolista Perugia batte 3-1 il Giulianova e si conferma in vetta. L'Aquila cade a Fondi . Ecco i risultati della giornata e la nuova classifica. RINVIATE: Celano-Arzanese, Chieti-Catanzaro, Fano-Campobasso , Isola Liri-Melfi . I RISULTATI: Perugia-Giulianova 3-1;Paganese-V.Lamezia 0-2; Aversa Normanna-Neapolis Mugnano 0-1; Fondi-L'Aquila 2-0;Vibonese-Aprilia 2-0; Milazzo-Gavorrano 2-1. CLASSIFICA: Perugia 58;V.Lamezia 53; Catanzaro 52; L'Aquila 48; Paganese 46; Gavorrano 42; Arzanese 39; Chieti 37; Aprilia 36; Aversa Normanna (-1)34; Neapolis Mugnano(-2) e Fondi 29; Vibonese ,Milazzo,Giulianova(-2), Fano(-5) e Campobasso(-2) 27; Ebolitana (-1) 23;Melfi (-4) 20; Isola Liri(-2) 18; Celano 13 Felice Peluso

16/02/2012

OTTO AZZURRI IN NAZIONALE. PRIMA CONVOCAZIONE PER CAMPAGNARO

La grande novità delle convocazioni riguarda il difensore azzurro Hugo Campagnaro che ha ricevuto la notizia della sua prima chiamata con la maglia del''Argentina. Convocato con la nazionale albiceleste anche Federico Fernandez, nonostante le poche presenze collezionate dal giovane difensore azzurro. I due difensori azzurri prenderanno parte alla sfida con la Svizzera , nella quale sono stati convocati altri due azzurri, Dzemaili e Inler. Zuniga, invece, sarà in campo in Colombia-Messico che si giocherà a Miami. Convocati anche i due uruguaiani Cavani e Gargano per la gara Romania-Uruguay. La Macedonia impegnata per la gara con il Lussemburgo ha convocato l'attaccante azzurro Goran Pandev . Felicissimo per la prima convocazione con la maglia dell'Argentina, Hugo Campagnaro che, come si legge sul sito ufficiale della società azzurra ha così commentato: "Sono molto felice, condivido questa gioia con la mia famiglia e con i compagni di squadra, l'allenatore e il gruppo. Questa convocazione rappresenta per me una grande soddisfazione per quello che ho fatto finora ed una gratificazione per tutto l'impegno che ho messo sempre in ogni allenamento ed ogni partita. Non so se giocherò ma far parte del gruppo dell'Argentina è già motivo d'orgoglio" Felice Peluso

16/02/2012

SERIE A : VENERDI ANTICIPANO INTER E NAPOLI

Due anticipi al venerdì caratterizzerano la quinta giornata del girone di ritorno. Alle 20.45, infatti, scenderanno in campo le due squadre italiane impegnate in Champions' la settimana prossima, ovvero Inter e Napoli. I nerazzurri dopo la clamorosa sconfitta con il Novara, tornano nuovamente a San Siro per affrontare il Bologna di Pioli, che in trasferta ha mostrato il suo calcio migliore, fatto di difesa ordinata e contropiede. Ranieri e i suoi giocatori, però, sono davvero all'ultima spiaggia e un eventuale nuovo passo fasso casalingo finirebbe per ridurre ulteriormente le possibilità di agguantare il terzo posto in classifica. I felsinei, quart'ultimi in classifica, non arriveranno certo in gita premio, visto che anche per loro una sconfitta aprirebbe scenari inquietanti. Il Napoli invece sarà di scena a Firenze, senza Turboman Vargas che dovrà restare a riposo qualche giorno per la distorsione alla caviglia rimediata nei pochi minuti giocati lunedì contro il Chievo. Peccato perchè visto l'imminente impegno con il Chelsea, il giovane attaccante cileno avrebbe sicuramente giocato dando il cambio a Cavani e Lavezzi. Probabile a questo punto che la questione riguarderà Pandev, che dopo esser rimasto a lungo in panchina con il Chievo, potrebbe nella logica del turn over ritrovare una maglia da titolare, così come a centrocampo potrebbe scattare l'ora di Donadel, per consentire a Gargano di usufruire di un turno di riposo. In difesa ci sarà il rientro di Cannavaro e Campagnaro, con Britos a completare il trio difensivo. Nel frattempo, è arrivata dalla Uefa la conferma dei due turni di squalifica inflitti a Mazzarri che non potrà guidare i suoi dalla panchina nei match contro il Chelsea. La Redazione

16/02/2012

FIORENTINA-NAPOLI: I CONVOCATI DI MAZZARRI

Ecco la lista dei 20 convocati di Walter Mazzarri per la gara di campionato di domani sera ore 20.45 allo Stadio "Artemio Franchi" di Firenze contro la Fiorentina. Assente Vargas dopo l'infortunio rimediato nella gara con il Chievo. Non risultano tra i convocati Donadel e Lucarelli.Convocati i giovani Dezi e Ammendola. De Sanctis, Rosati, Colombo; Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Grava, Dossena, Dzemaili, Gargano, Hamsik, Inler, Maggio, Zuniga; Cavani, Lavezzi, Pandev, Dezi, Ammendola La Redazione

16/02/2012

SERIE B: LE DESIGNAZIONI ARBITRALI DELLA 28° GIORNATA

Di seguito le designazioni arbitrali relative alla ventottesima giornata, che si disputerà tra sabato 18 e Lunedì 20 Febbraio 2012: ALBINOLEFFE - PESCARA Arbitro: Dino Tommasi di Bassano del Grappa ASCOLI - GROSSETO Arbitro: Massimiliano Irrati di Pistoia BRESCIA - MODENA Arbitro: Massimiliano Velotto di Grosseto JUVE STABIA - REGGINA (Sabato 18 Febbraio h. 18.00) Arbitro: Riccardo Pinzani di Empoli LIVORNO - BARI Arbitro: Emilio Ostinelli di Como NOCERINA - CITTADELLA Arbitro: Angelo Cervellera di Taranto PADOVA - EMPOLI Arbitro: Marco Di Bello di Brindisi SASSUOLO - VARESE Arbitro: Angelo Giancola di Vasto TORINO - SAMPDORIA (Lunedì 20 Febbraio h. 20.45) Arbitro: Davide Massa di Imperia VERONA - GUBBIO Arbitro: Slvio Baratta di Salerno VICENZA - CROTONE Arbitro: Luigi Nasca di Bari La Redazione

16/02/2012

LAZIO, ADDIO EUROPA LEAGUE?

E' probabilmente finito il sogno europeo della Lazio, sconfitta questa sera in casa dall' Atletico Madrid. I capitolini hanno sofferto oltremodo la ragnatela di passaggi a centrocampo degli spagnoli, orchestrati magistralmente da quel Diego che in Italia, con la maglia della Juventus, non seppe ripetere le grandi prestazioni che lo avevano portato all'attenzione della critica quando giocava in Bundesliga. Eppure la partita si era incanalata sui binari giusti per gli uomini di Reja, con il solito Klose bravo a sfruttare un'indecisione del portiere avversario su tiro di Candreva per l' 1 a 0 che al 19°minuto lasciava presagire ben altro risultato. Per il centravanti tedesco, comunque, quindicesima rete stagionale, grazie alle 12 realizzate in campionato e alle 3 siglate nelle Coppe. Ma bastano pochi minuti all'Atletico per riportare il risultato in parità. La difesa laziale si addormenta e Falcao serve in area Adrian, che non ha difficoltà a superare Marchetti. I biancocelesti accusano il contraccolpo, e l'Atletico ne approfitta per affondare ancora. Su assist di Diego, è Falcao che sigla il gol dell'1 a 2 regalando il vantaggio alla sua squadra. Nella ripresa la Lazio si sbilancia offrendo il fianco ai contropiede avversari. Bravissimo Zauri a salvare sulla linea la possibile rete dell' 1 - 3, ma l'appuntamento con il gol per gli spagnoli è solo rimandato di qualche minuto. La difesa biancazzurra sbanda pericolosamente e consente ad Adrian di arrivare sul fondo e mettere al centro un pallone che chiede solo di essere spinto in rete. Gol facilissimo per Falcao, che a porta vuota sigla la sua doppietta personale e fissa il punteggio sull' 1 a 3. Negli ultimi minuti, una Lazio stanca e demotivata concede agli spagnoli una beffarda melina senza provare a portare il pressing sui centrocampisti avversari. Donatello Giannetti

16/02/2012

UDINESE, IN GRECIA SARÀ DURA!

L' Udinese prova a mettersi alle spalle questo periodo sfortunato, che l'ha vista sconfitta in casa dal Milan, e che le ha sottratto per qualche mese di Isla, e per un periodo più breve, il suo uomo più rappresentativo e decisivo, Antonio di Natale, vittima di un infortunio muscolare. L'occasione per provare a dimenticare la offre il match casalingo di Europa League contro il Paok Salonicco. Partita da vincere a tutti i costi, anche in considerazione di un ritorno in Grecia che si annuncia complicato perchè l'ambiente sarà davvero molto, molto caldo. Partenza sprint, quindi, dei bianconeri, che in effetti vanno vicinissimi al gol con Abdi che al volo colpisce con forza e precisione dopo una ribattuta della difesa greca. Il missile terra-terra scagliato dal giocatore dell' Udinese si infrange però sul palo interno, attraversa tutta la porta, ed esce dalla parte opposta. Floro Flores, unica punta, fa un gran movimento e cerca di non far rimpiangere Di Natale. Sulla sinistra ottime le sovrapposizioni tra i tre mancini Domizzi, Pasqual e Armero che creano scompiglio in fase offensiva. Ma col passare dei minuti cresce la convizione del Paok di poter portare a casa un risultato positivo. Anche i tifosi ellenici accorsi in gran numero ad Udine non fanno mancare il lI loro sostegno, e per la squadra di Guidolin la partita si complica ulteriormente. Nonostante ci provino fino alla fine, i friuliani non riescono a sbloccare il risultato e il match si chiude sullo 0 a 0 che lascia intatte le possibilità di qualificazione di entrambe le formazioni Donatello Giannetti

16/02/2012

EUROPA LEAGUE : RISULTATI FINALI

Legia Warsaw 2 - 2 Sporting Lisbon RB Salzburg 0 - 4 Metalist Kharkiv Viktoria Plzen 1 - 1 Schalke FC Porto 1 - 2 Manchester C. Hannover 2 - 1 Club Brugge Steaua Bu 0 - 1 FC Twente Enschede Stoke C. 0 - 1 Valencia Udinese 0 - 0 PAOK Saloniki Wisla Krakow 1 - 1 Standard Liege La Redazione

17/02/2012

NAPOLI: IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO.

Inutile girarci intorno, il Napoli è atteso da un trittico di partite difficilissime e, al tempo stesso, esaltanti. La gara più abbordabile per contenuti tecnici, è sulla carta, proprio quella che gli azzurri dovranno disputare questa sera a Firenze, contro i viola allenati da Delio Rossi. Match alla portata del Napoli, si diceva, anche perchè finalmente si tratterà di giocare contro una formazione che è allenata da un tecnico che ha nel suo Dna la mentalità vincente e pertanto imposterà la partita schierando una formazione sicuramente votata all' offensiva. Questo dovrebbe consentire a Lavezzi, Hamisk e Cavani di fiondarsi negli inevitabili spazi che i viola lasceranno alle loro spalle, e sappiamo bene quanto i tre tenori sappiano essere devastanti se solo vengono lasciati loro pochi metri di libertà. Le insidie di questa sfida però sono tante, e il punto interrogativo più grosso del pre-partita è provare a capire quanto e se peserà nella mente degli azzurri l'impegno di Champion's di martedì, contro il Chelsea. Diciamola tutta, la sfida con i Blues è una delle più emozionanti e importanti dell'intera storia calcistica del Napoli. Alzi la mano chi, anche tra i tifosi, non vive con trepidazione e tensione l'attesa che diventerà esaltazione quando le note dell'inno della prestigiosa "Coppa con le orecchie" cominceranno a diffondersi dagli altoparlanti dello Stadio San Paolo, pronto ad esplodere all'ingresso in campo dei propri beniamini. Bene ha fatto Mazzarri in tutte le dichiarazioni della vigilia a porre l'accento esclusivamente sulla partita di campionato, ma siamo certi che anche il tecnico, al di là di quanto affermato, pagherebbe chissà quanto per vivere la sfida contro Vilas-Boas dalla panchina, piacere che purtroppo gli sarà negato, vista la conferma della squalifica per due giornate comminata dalla Uefa per l'episodio con Nilmar. Un risultato positivo a Firenze sarebbe sicuramente un ottimo viatico per il Napoli, e consentirebbe agli azzurri di restare ancora in corsa per il terzo posto, visto che nel posticipo di domenica prossima, ci sarà il primo degli scontri diretti che i partenoperi dovranno assolutamente vincere per risalire la china. A Fuorigrotta arriverà infatti l' Inter, che sopravanza il Napoli di soli due punti e attraversa un periodo complicato, per stato di forma e risultati. E' il momento decisivo della stagione, e siamo sicuri che gli azzurri onoreranno la maglia e i tifosi con impegno e coraggio. Nessun traguardo è precluso a questa squadra, che ha dimostrato di poter giocare alla pari con le più forti formazioni europee. La parola d'ordine, è VINCERE! Noi ci crediamo! Donatello Giannetti

17/02/2012

ANTICIPI DI SERIE A: STASERA MOLTE DEFEZIONI

Assenze di rilievo nelle sfide di stasera, valevoli per la quinta giornata del girone di ritorno. Nell'anticipo di Milano, l' Inter dovrà rinunciare a Milito e Stankovic, il Bologna invece farà a meno di Loria ma recupera Kone e Pulzetti. A Firenze, permangono dubbi sulla disponibilità di Beherami, sicure invece le assenze di Lazzari, squalificato, e Pasqual infortunato. Il Napoli lascia a casa Aronica, sempre impiegato dal primo minuto negli ultimi incontri, e Donadel, che sembrava addirittura poter essere in ballottaggio per una maglia da titolare. Rientrano Cannavaro, dopo la squalifica, e Campagnaro, reduce da un turno di riposo. A centrocampo fuori Gargano, per il quale vale il discorso fatto per Aronica, e dentro Dzemaili. In attacco, Pandev dovrebbe accomodarsi inizialmente in panchina, per subentrare al posto di Cavani o Lavezzi. Non convocati Vargas, per infortunio, e Lucarelli, per scelta tecnica. La Redazione

17/02/2012

FIORENTINA - NAPOLI: VIETATO PENSARE AL CHELSEA

Questa sera sono previsti due anticipi di campionato che vedono coinvolti il Napoli e l'Inter, al fine di consentire a queste squadre di preparare nel migliore dei modi l'ottavo di finale di Champion's Legue della prossima settimana. Gli azzurri sono di scena a Firenze sperando che la testa non sia, appunto, rivolta già alla gara di martedì contro il Chelsea. La Fiorentina ha dimostrato di essere in ripresa soprattutto nelle gare casalinghe e pertanto il Napoli dovrà scendere in campo con la massima concentrazione per uscirne con un risultato positivo. Vedremo presumibilmente una gara bloccata in quanto i due allenatori dovrebbero schierare le due formazioni con un modulo speculare, il 3-5-2. Mister Mazzarri ha preannunciato una posizione più arretrata per Hamsik che dovrà garantire equilibrio nella zona centrale del campo, anche se lo slovacco non disdegnerà gli inserimenti in area di rigore avversaria che sono "la specialità della casa". I pericoli maggiori per gli azzurri potrebbero arrivare dal talento montenegrino Jovetic e dalla voglia di rivalsa dell'ex Amauri, per cui i difensori azzurri saranno chiamati ad una gara perfetta. Il punto debole dei viola, invece, potrebbe essere rappresentato dalla scarsa rapidità della difesa e, quindi, le ripartenze degli avanti partenopei saranno presumibilmente l'arma in più. Tuttavia l'aspetto mentale con il quale si affronterà l'incontro da parte degli azzurri sarà molto più determinante di ogni considerazione tattica. Vincere stasera al Franchi oltre a dare morale alla compagine di Mazzarri in vista dell'impegno europeo potrebbe far rinascere nell'ambiente la consapevolezza che il 3° posto non è così impossibile. Antonio Rea

17/02/2012

FIORENTINA-NAPOLI - 0-3 -RILEGGI LA DIRETTA LIVE

24a Giornata Campionato Serie A Stadio Comunale "A. Franchi" - Firenze FIORENTINA - NAPOLI 0-3 Rete: 3' Cavani, 55' Cavani, 92' Lavezzi FIORENTINA: Boruc, Gamberini, Vargas, Jovetic, Olivera, Amauri, Natali, Nastasic, Cassani, Montolivo, Behrami A Disp. (Neto, Cerci,Salifu, Felipe, Ljacic,Marchionni,Romulo) All. Delio Rossi NAPOLI: Rosati, Cannavaro, Britos, Campagnaro, Dzemaili, Inler, Dossena, Maggio, Hamsik, Lavezzi, Cavani A Disp. (De Sanctis, Grava, Zuniga, Fernandez, Gargano,Pandev, Dezi) All. Walter Mazzarri Arbitro: Orsato di Schio SECONDO TEMPO: Al Franchi tutto pronto per il secondo tempo. Intanto reso noto l'incasso della gara 7018 paganti, per un incasso di359.984,49 Euro.Napoli in campo con la stessa formazione del primo tempo. Cambia invece la Fiorentina. Per i viola esce Behrami entra Salifu. 2' Ci prova subito la Fiorentina. Vargas va via sulla fascia, cross al centro, ma Rosati è pronto in uscita. 5' Azione del Napoli. Conropiede azzurro e lancio per Cavani, anticipato da Boruc in uscita. 7' Il Napoli insiste sulla destra con le inncursioni di Maggio, ben controlla 9' GOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLL : Napoli 2 Fiorentina 0. Ancora Cavani. Perfetto assist ancora di Hamsik e micidiale Matador che scatta sul filo del fuorigioco e con un diagonale supera per la seconda volta Boruc siglando il 2-0 12' reazione della fiorentina: colpo di testa di Amauri su cross di Montolivo. Palla alta. 15' Ancora Fiorentina. Montolivo dalla distanza. Rosati blocca in due tempi. 17' Fantastica azione diu Lavezzi. Pocho incontenibile supera con un dribbling stretto prima Vargas e poi Nastasic, poi Boruc esce e Lavezzi prova a sorprenderlo con un tocco morbito, ma il portiere viola si oppone e salva. 18' Il Napoli insiste. Cavani sfiora il terzo gol. Il Matador va a colpire di testa su un cross di Maggio ma manca il pallone di un soffio da buona posizione. 19' La Fiorentina cambia: entra Marchionni esce Olivera. 23' Punizione di Montolivo. Britos interviene si testa sfiorando l'autogol. Palla che termina in angolo. 25' Sostituzione per il Napoli. Fuori Hamisk e dentro Gargano. Mazzarri risparmia lo slovacco in vista del Chelsea. 28' Sostituzione per il Napoli. Fuori Cavani e dentro Pandev . Applausi per Cavani autore di una doppietta. 29' Cambia anche Delio Rossi: Esce Vargas entra Cerci 34' Cerci appena entrato prova la conclusione dalla distanza. Da buona posizione tiro troippo alto. 35' Il Napoli gestisce la partita con un possesso poalla a centrocampo. 40' La Fiorentina ci prova ancora dalla distanza. Solida la difesa azzurra. I viola si impattano contro il muro della difesa partenopea. 43' Il Napoli gestisce il vantaggio e di tanto in tanto si fa vedere dalle parti di Boruc. 44' Napoli vicino al terzo gol. 47' GOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLL Pocho Lavezzi cala il tris. Napoli 3- Fiorentina 0 Lunga fuga del pocho e palla piazzata nell'angolo a battere Boruc per il 3-0 finale PRIMO TEMPO: Al Franchi in campo Fiorentina e Napoli per la 24a giornata di serie A. Nella Fiorentina in campo con il recuperato Jovetic. Napoli in campo con i tre tenori e Rosati tra i pali al posto di De Sanctis. Centrocampo svizzero,in attacco i tre tenori Hamsik, Lavezzi e Cavani 1' partiti!!! E' il Napoli a batterema la prima azione è per la Fiorentina, cross di Cassani per Amauri, anticipato da Campagnaro 3' GOOOOOOLLL!!! Napoli in vantaggio a Firenze. Azione perfetta per gli azzurri. Passaggio filtrante di Hamsik in area e gol di Matador Cavani che sul filo del fuorigioco infila Boruc in uscita portando il Napoli in vantaggio. 5' Problemi fisici per Campagnaro, l'argentino, fresco di convocazione con la Nazionale Argentina chiede il campo. Mazzarri fa riscaldare Grava, ma Campagnaro recupera e resta in campo. 8' Fiorentina pericolosa. Viola vicini al pareggio. Azione sulla sinistra di Vargas, cross al centro non raccolto, dalla destra arriva Cassanio che tutto solo calcia sull'esterno della rete dando l'impressione del gol. 11' Sostituzione per il Napoli. Esce Campagnaro entra Grava. L'argentino non ce la fa ed è costretto ad abbandonare il terreno di gioco. Spazio a Grava dopo la buona prova contro il Chievo. 13' Incursione di Maggio. Nastasic chiude sulla fascia. 16' Amauri lanciato in area azzurra. Rosati esce e sventa. 17' Calcio d'angolo per il Napoli. Lavezzi dalla bandierina. Cavani sppizzica e Hamsik di testa va vicino al raddoppio. Il suo colpo di testa termina di un soffio al di sopra dell'incrocio dei pali. 18' Partita viva con continui capovolgimenti di fronte. Fiorentina pericolosa. Cross di Amauri a cercare Cassani, la difesa azzurra spazza via. 24' Traversa del Napoli. Maggio svetta di testa sul corner battuto da Lavezzi. Pallone sul legno. 25' Brutto contrasto tra Maggio e Amauri. Il giocatore azzurro ha la peggio e resta a terra tra i fischi del Franchi. Poi Maggio si rialza e riprende il gioco senza problemi. 28' Palo della Fiorentina. Angolo dalla sinistra di Vargas e colpo di testa di Natali che termina sul palo ed esce sul fondo. 30' Punizione per la Fiorentina. Dalla sinistra batte Montolivo. Rosati è attento e blocca senza problemi 31' opportunità per la Fiorentina. Amauri servito in area si gira e calcia trovando la respinta di Cannavaro 32' Il Napoli ci prova dalla distanza. Gran botta di Dzemaili respinta da un difensore viola. 33' Fiorentina pericolosa. Dopo un'azione manovrata viola al tiro con un diagonale di Jovetic fuori di un soffio. 35' Ammonito Hamsik per proteste. Lo slovacco era diffidato, con l'Inter scatterà la squalifica. 38' opportunità per il Napoli. Britos spreca da due passi. 43' assalti finali per la Fiorentina, ma il Napoli si difende bene 5 minuti di recupero 47. Fallo di Olivera su Inler. Ammonito Olivera 49' Amauri lanciato verso la porta del Napoli si aggiusta il pallone con una mano. Ammonito. Finisce il primo tempo. Napoli in vantaggio a Firenze grazie al gol di Cavani al 3' minuto. Partita bella e vibrante con tante occasione ed un palo per parte. Prima la traversa di Maggio, poi il palo di Natali.

17/02/2012

NAPOLI, DELITTO PERFETTO.

Come nella più riuscita delle trame di un film di Hitchcock, il Napoli con grande freddezza compie il delitto perfetto a Firenze. Squadra bassa e compatta, ad attendere i viola che con buoni fraseggi

prendono immediatamente possesso della trequarti azzurra. Tutto come previsto da Mazzarri, che aveva preparato perfettamente la partita. La Fiorentina si specchia nella sua bellezza, il Napoli comincia a tramare nell'ombra e affila la lama in attesa del momento propizio per colpire, che arriva dopo soli 3 minuti. E' Marek Hamisk che con una straordinaria intuizione innesca Cavani, e il Matador senza esitazioni, veste i panni del giustiziere della notte, e colpisce con freddezza, realizzando il vantaggio per gli azzurri. Esultano, i partenopei, ma nei loro occhi non c'è la gioia per il gol segnato, ma la rabbia e la ferocia di chi sa che dovrà lottare fino alla fine per portare a casa una vittoria fondamentale. E infatti la Fiorentina, ferita, prova a rialzarsi e a rispondere da par suo. Ma in difesa Cannavaro e Britos sono insuperabili, a centrocampo Hamsik dimostra di gradire il nuovo ruolo che gli consente di essere sempre nel vivo dell'azione, e in avanti Cavani e Lavezzi sono due leoni, pronti a sbranare la loro preda. Ed è ancora Cavani, al 55° a colpire con precisione chirurgica. Grande azione del Napoli, ancora un passaggio illuminante di Hamisk, e il Matador, appena dentro l'area, scaglia una saetta sul primo palo, con Boruc inutilmente proteso verso il lato opposto. Pubblico napoletano in delirio, curva fiorentina ammutolita. Ma il Napoli ha ancora fame, e la Fiorentina comincia inevitabilmente ad accusare la stanchezza. Delio Rossi prova a vivacizzare i suoi ricorrendo agli uomini della panchina, Mazzarri concede la standig ovation a Cavani che lascia spazio a Pandev. Al 90° il Napoli realizza il terzo gol. Azione capolavoro di Lavezzi, che parte dal centrocampo, supera in velocità Salifù che prova inutilmente a trattenerlo, e giunto al limite dell'area, con un bellissimo destro a rientrare supera Boruc. Partita perfetta degli azzurri, che dimostrano di essere in un momento di forma eccellente. Concentrati, attenti, umili, e soprattutto spietati quando c'è stata la possibilità di segnare. Il Chelsea è avvisato, al San Paolo sarà battaglia. Donatello Giannetti

17/02/2012

INTER, CRISI IRREVERSIBILE. IL BOLOGNA PASSEGGIA A SAN SIRO

Clamoroso crollo casalingo dell' Inter che sprofonda in una nuova crisi di identità, gioco e risultati. Stavolta è il Bologna ad infierire sui nerazzurri, che escono da San Siro umiliati e contestati. Il risultato finale, 0 -3 racchiude tutti i limiti attuali della formazione allenata di Ranieri, apparsa stanca e a tratti demotivata. Le reti per i bolognesi sono state realizzate da Di Vaio, al 37° e 38° e da Acquafresca, all'85°. La Redazione

18/02/2012

LA NOTTE DEI TENORI

Notte magica al Franchi. Una pennellata di azzurro colora il cielo di Firenze,mentre brilla ,splendente come non mai, il tridente partenopeo dei tre tenori azzurri che rilanciano le ambizioni di una città e quelle dei suoi tifosi, che tornano a sognare e a gioire. Un Napoli quasi perfetto lanciato dai suoi tre moschettieri che,protetti da una difesa organizzata e rocciosa (insuperabili Cannavaro e Britos), hanno inferto colpi micidiali ai viola,stroncando,sul nascere,ogni velleità della squadra di Delio Rossi. Micidiale il colpo di fioretto del Matador Cavani, che sfrutta con destrezza un taglio al bacio di Hamsik e dopo appena 3 minuti infila Boruc aprendo la strada al successo degli azzurri. I viola reagiscono al colpo subito, ma trovano nella difesa azzurra una corazza imperforabile che risponde colpo su colpo ai tentativi dei viola, sempre controllati e arginati dall'insuperabile retroguardia partenopea. Superba l'azione che ha condotto il Napoli al raddoppio. Illuminante l'assist di Marekiaro Hamsik che innesca,per la seconda volta Cavani aprendo un'autostrada in mezzo alla difesa viola e consentendo al matador di firmare la sua quindicesima rete stagionale, agganciando Ibrahimovic nella classifica marcatori. Puro delirio azzurro nel finale, quando il Pocho Lavezzi, dopo una lunga fuga di oltre 50 metri, squarcia la difesa gigliata e con un destro a giro deposita il pallone sul primo palo,dove Boruc non può arrivare infliggendo il terzo micidiale colpo ai viola mandando in visibilio i tifosi azzurri presenti al Franchi, che in un uno stato di gioia incontenibile, fanno rimbombare all'interno dello stadio di Firenze il coro "oj vita,oj vita mia". Firenze è espugnata e la classifica torna a sorridere. Aspettando il Chelsea... Roberto Sica

18/02/2012

NAPOLI, TUTTO IN UNA NOTTE

Più forti delle critiche, più forti delle pressioni, più forti della Fiorentina, e dulcis in fundo, più forti della scaramanzia. E' stato il venerdi 17 perfetto per gli azzurri, ispirati dal loro numero 17, lo straordinario Marek Hamsik, con la sua cresta sempre più alta e gelatinata e con i suoi geniali assist che Cavani ha magistralmente trasformato in gol. E' stata la notte di Britos, il difensore tanto atteso, finora ben sostituito dall'inossidabile lucchetto palermitato, Salvatore Aronica. Ma i centimetri, la classe e il senso tattico dell'uruguaiano saranno un valore aggiunto in questa fase fondamentale della stagione. E' stata la notte del Pocho Lavezzi, ispiratissimo, voglioso, generoso. E soprattutto autore di un gol d'autore, una magia alla Harry Potter, che Ezequiel ha festeggiato a modo suo, mostrando alle telecamere un (nuovo?) tatuaggio, e quel suo sorriso ineffabile e fanciullesco. E' stata la notte di Mazzarri, quest'anno finito spesso nel mirino di una critica che non gli perdona nulla, dimenticando che Walter è uno dei tecnici più preparati e meticolosi d' Europa. E' stata la notte dei tifosi azzurri, di quelli presenti al Franchi, e degli oltre sei milioni di appassionati sparsi in ogni angolo del mondo. E' stata una di quelle notti magiche, come cantavano Bennato e la Nannini. Non ce ne vogliano, i due bravissimi cantautori, ma la colonna sonora dei supporter's partenopei resta l'insostituibile " 'o surdato nnammurato' ". E il risveglio, oggi ha un sapore dolcissimo. La classifica torna a sorridere agli azzurri, che grazie alla contemporanea sconfitta dell'Inter raggiungono la quinta posizione. Campionato tutto da giocare, con un Napoli così il terzo posto non è una chimera. Donatello Giannetti

18/02/2012

NAPOLI, TI VOGLIAMO COSI'...

Ieri a Firenze pochi si aspettavano una prova importante da parte degli azzurri pensando che la squadra avesse già il pensiero rivolto alla super sfida di martedì al Chelsea. Invece il Napoli ha smentito tutti con una prova di carattere e di personalità espugnando l'Artemio Franchi con un secco 0-3 che alla vigilia neanche i più ottimisti avrebbero potuto pronosticare. Oltre ad aver confermato la solidità difensiva chiudendo la quarta partita consecutiva senza subire goal, il Napoli sta dimostrando di essere in possesso di una buonissima condizione fisica. Si stanno inoltre ritrovando anche elementi fondamentali per lo scacchiere azzurro come Maggio, Hamsik, Dzemaili e lo stesso Britos che per colpa di un infortunio rimediato ad inizio stagione non aveva potuto mettere in evidenza le sue qualità. Ora la testa di tutti gli sportivi è rivolta a martedì sera quando si accenderanno le luci al San Paolo per la grande sfida al Chelsea. Il Napoli deve cercare di mantenere questa concentrazione e non farsi distrarre dalle voci che arrivano dall'Inghilterra che segnalano la squadra londinese in piena crisi. Guai a pensare di trovarsi di fronte una formazione dimessa, perché l'esperienza e la forza del Chelsea non possono essere messe in discussione e poi sappiamo quanto tengano al passaggio del turno che è rimasto l'unico obiettivo stagionale. Ma il Napoli in questo tipo di impegni non ha mai tradito e la grande partita disputata ieri sera a Firenze ha ulteriormente accresciuto nell'ambiente partenopeo la fiducia nella squadra per cui martedì sera con la spinta di uno stadio stracolmo si potrà prenotare un posto nella storia. Antonio Rea

18/02/2012

STASERA LA JUVENTUS OSPITA IL CATANIA.

La Juventus di Conte, reduce da due pareggi (quello casalingo con il Siena, e quello infrasettimanale nel recupero di Parma), che ne hanno rallentato la marcia, si gioca stasera una importante occasione contro il Catania di Montella, partito in sordina e protagonista di un ottimo campionato, considerate le ambizioni iniziali che erano quelle di una salvezza tranquilla. La squadra etnea, tra l'altro, nel mercato invernale ha monetizzato con la cessione di Maxi Lopez al Milan, avendo trovato in Bergessio l'uomo gol in grado di sostituirlo. Di ben altro tenore, ovviamente, il mercato juventino, che ha visto le cessioni di tre elementi che non rientravano nei piani tecnici di Conte, quali Toni, Amauri e Iaquinta,e l'arrivo di due calciatori molto importanti come Borriello e Caceres. Probabilmente nemmeno la stessa dirigenza bianconera, dopo gli ultimi anni costellati più da delusioni che da gioie, si aspettava un campionato vissuto da grande protagonista. Essere in corsa con il Milan per la conquista dello scudetto, ha spinto il Consiglio d' Amministrazione a un ulteriore sforzo economico, per dare a Conte possibili varianti tattiche con i nuovi acquisti. Ma come si diceva prima, anche i bianconeri, imbattuti fino ad ora, stanno accusando una lieve flessione, determinata anche dal fatto che, per i noti problemi legati alle nevicate che hanno flagellato l'Italia, e per l'impegno di Coppa Italia, sono stati costretti a turni infrasettimanali che fino ad ora, non essendo impegnati nelle Coppe Europee, avevano evitato. Vedremo stasera, contro il Catania, se la voglia di vincere dei bianconeri prevarrà sulla stanchezza che alcuni elementi fondamentali nel gioco bianconero, Pirlo su tutti, cominciano ad accusare. Mancherà tra l'altro Vidal, per squalifica, mentre sembra recuperato Del Piero, reduce da un attacco influenzale. Donatello Giannetti

18/02/2012

FA CUP, SOLO UN PARI PER IL CHELSEA

Ancora una prova negativa per il Chelsea, bloccato in casa dal Birmingham per 1 a 1 nel corso di un incontro valevole per gli ottavi di FA Cup. Partita non entusiasmante con gli ospiti capaci di trovare subito il vantaggio con rete di Murphy. ma i padroni di casa hanno l'occasione di riagguantare subito il pareggio grazie ad un calcio di rigore che, pero', Mata fallisce. Ci pensa Sturridge, nella ripresa a riequilibrare le sorti dell'incontro che pero' conferma ancora una volta le attuali difficoltà dei blues, attesi martedi dal difficile confronto di Champions con il Napoli. La Redazione

18/02/2012

LA JUVE BATTE IL CATANIA E TORNA PRIMA

Una bellissima partita quella andata in scena stasera tra Juventus e Catania. Match duro ed emozionante in cui i bianconeri hanno sofferto e alla fine vinto grazie all'ingenuità di Motta che con due cartellini gialli in pochi minuti ha lasciato gli etnei in 10 dal 65° minuto. A quel punto gli uomini di Conte che fino a quel momento avevano avuto grandi difficoltà a trovare varchi nell'attenta difesa ospite, trovavano un vantaggio comunque ampiamente meritato. La partita però era iniziata con gli uomini di Montella molto ben disposti, e Barrientos con una magia in area di rigore era stato bravissimo a battere Buffon. La reazione juventina, immediata e veemente, ha portato al gol di Pirlo che su perfetto calcio di punizione ha scavalcato la barriera battendo l'incolpevole Kosicky. Nella girandola di emozioni, prima la traversa di Quagliarella, e poi quella di Bergessio, fanno urlare inutilmente al gol. Il gol del vantaggio bianconero arriva con Chiellini, bravo a sfruttare un errore del portiere etneo, che evidentemente accusa il contraccolpo psicologico e fa un altro pasticcio che consente a Quagliarella di realizzare il 3 a 1 finale. La Juventus riconquista dunque il primo posto in classifica, in attesa di conoscere il risultato di Cesena-Milan, che si disputerà domani alle ore 15.00. La Redazione

18/02/2012

CALCIO ESTERO : MALE LE EURO-RIVALI

La giornata di calcio europeo è stata generosa di risultati inattesi o quantomeno sorprendenti. In Inghilterra, nell'FA Cup le euro rivali di Milan e Napoli hanno confermato di attraversare un momento non molto favorevole; il Chelsea (atteso a Napoli il 21 febbraio per l'andata degli ottavi di Champions) è riuscito a salvare la già traballante panchina di Villas-Boas agguantando un pareggio contro il

modesto Birmingham. I blues adesso saranno attesi dal replay del match a campi invertiti. Non è andata meglio all'Arsenal che è stato estromesso dalla Coppa con il punteggio di 2-0 per mano del Sunderland. I Gunners hanno sofferto sin dalle prime battute la pressione degli avversari; rispetto alla gara di S. Siro, Wengers è stato costretto a scelte obbligate a causa degli infortuni che hanno decimato gli uomini a disposizione; inoltre nei primi minuti del match, il manager francese ha dovuto fare a meno anche di Coquelin sostuito da Squillaci (ancora non in perfette condizioni). In Bundesliga, il Bayern Monaco atteso ad una prova convincente (dalla ripresa della sosta invernale ha perso il primato), ha subito una battuta d'arresto in casa del Friburgo (0-0). La concomitante vittoria del Borussia Monchengladbach ha fatto scivolare al terzo posto la formazione bavarese distante ora dalla vetta occupata dal Borussia Dortmund di quattro punti; il risultato di oggi di certo non è rassicurante per i bavaresi attesi tra tre giorni dalla sfida europea contro il sorprendete Basilea. Nella Liga Spagnola, solita esibizione e solita goleada al Santiago Bernabeu del Real Madrid. Le merengues si sono sbarazza te con un significativo 4-0 del Racing Santander, grazie alle reti dei suoi giocatori più in forma (Cristiano Ronaldo, Di Maria e doppietta del francese Benzema). Con la vittoria odierna (e comunque con una partita in meno da giocare) gli uomini di Mourinho si sono portati a +13 dal Barcellona. Infine in serata il Marsiglia, euro rivale dell'Inter, non è andato oltre un pareggio interno (1-1) contro il Valenciennes. Al vantaggio dei padroni di casa di Diarra in apertura di match, ha risposto all'inizio di secondo tempo Gil. Due punti sicuramente persi per i marsigliesi, che in caso di vittoria si sarebbero portati a -1 dalla zona Champions. Ora non resta che sfruttare al meglio l'occasione di affrontare un'Inter in stato confusionale tra le mura amiche. Paolo De Giorgio

19/02/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA- 7° DI RITORNO

La 7° di ritorno della Serie B è stata, come consuetudine, una giornata interessante, non priva di qualche risultato a sorpresa. In vetta troviamo la coppia formata da Sassuolo e Verona, con gli emiliani che non sono riusciti, tra le mura amiche, a superare il Varese, in piena corsa play off e che, forse, avrebbe anche meritato qualcosa in più. I gialloblu' hanno invece battuto il Gubbio per 1 a 0 grazie ad una rete di Gomez quasi allo scadere della prima frazione di gioco ma il Gubbio non ha affatto demeritato, dimostrando ancora una volta di volersela giocare fino alla fine e di poter ambire alla salvezza. Sau e Mezavilla regalano il successo alla Juve Stabia nei confronti della Reggina che esce sconfitta dal Menti con il punteggio di 2 a 1 e perde una buona occasione per avvicinarsi alle posizioni play off. Pareggiano 1 a 1 Vicenza e Crotone. Gol di Paolucci per gli ospiti e di Florenzi per i padroni di casa a sancire un risultato tutto sommato giusto anche se proprio allo scadere un legno colpito da Loviso avrebbe potuto dare il successo ai calabresi. Ancora una vittoria esterna per il Bari in trasferta, l'ottava. A farne le spese stavolta è il Livorno che non è riuscito a contenere i pugliesi nonostante la rete dell' 1 a 2 realizzata al 35 del primo tempo da Paulinho che aveva ridato speranze ai padroni di casa dopo le reti di Garofalo e Forestieri. Termiano per 1 a 1 sia Albinoleffe Pescara che Padova Empoli, mentre si chiude a reti bianche il confronto tra Brescia e Modena .Il Grosseto passa per 2 a 0 al Del Duca di Ascoli ed inguaia i padroni di casa, relegandoli al penultimo posto in classifica. Ultima piazza per la Nocerina, sconfitta in casa dal Cittadella per 1 a 0. Torino Sampdoria, l'ultima gara della giornata, si giocherà domani sera alle 20,45. La Redazione

19/02/2012

SERIE A: IL MILAN CERCA LA VITTORIA A CESENA

Dopo la sofferta ma convincente vittoria della Juventus, ottenuta ieri sera ai danni di un Catania a lungo in grado di tener validamente testa ai bianconeri, toccherà oggi al Milan, impegnato a Cesena, trovare il successo per riconquistare la testa della classifica. Il match del Dino Manuzzi, però, non si annuncia affatto semplice per la formazione allenata da Allegri, complici le numerose assenze con cui anche stavolta il tecnico livornese dovrà fare i conti. Resterà a riposo Boateng, appena recuperato e decisivo con un gran gol nella sfida europea all' Arsenal che accusa un nuovo risentimento muscolare. Fuori anche Mexes, Nesta,Seedorf, Pato,Aquilani, Flamini, Cassano e lo squalificato Ibrahimovic. Probabile a questo punto l'esordio di Muntari, che nel mercato invernale ha "attraversato i Navigli" passando dalla sponda nerazzurra a quella rossonera. Il Cesena si presenterà con una coppia di attaccanti molto temibili, Iaquinta e Mutu, che potrebbero dare filo da torcere alla difesa rossonera. Gli uomini di Arrigoni non possono concedersi ulteriori passi falsi, visto che occupano il penultimo posto in classifica. Il Genoa privo di Gilardino ospita il Chievo Verona con l'obbligo di riscattare le troppe sconfitte esterne, peraltro sempre caratterizzate da un alto numero di gol subiti. La difesa genoana, con 43 gol al passivo, è di gran lunga la peggiore del campionato, e vanta dunque la non certo onerevole media di quasi due gol incassati ad ogni partita. Vedremo se il tecnico Marino vorrà optare per uno schieramento più prudente, o se prevarrà la teoria secondo la quale per vincere basta fare in ogni caso un gol più degli avversari. Altro match di cartello è il posticipo serale tra il Palermo di Mutti e la Lazio di Reja. i biancazzurri sono reduci dalla pesante sconfitta interna subita dall' Atletico Madrid in Europa League, ma in campionato fino a questo momento nonostante i numerosi infortuni, sono stati bravissimi a fare di necessità virtù, conquistando punti pesanti in situazioni spesso molto complicate. Nel Palermo ci sarà il fondamentale rientro di Miccoli che festeggerà le 400 partite in serie A. Interessante scontro salvezza tra Lecce e Siena. Le due squadre vivono un ottimo momento di forma, in particolare i toscani allenati da Sannino che sembra aver trovato il giusto equilibrio tattico per la sua formazione, e in pochi giorni è riuscito a ottenere un pareggio in trasferta con la Juventus, e due vittorie casalinghe, in Coppa Italia con il Napoli, e in campionato con la Roma. Proprio i giallorossi dovranno vedersela con il Parma, reduce dal pareggio interno nel recupero infrasettimanale giocato contro la Juventus. Luis Enrique recupera in attacco Osvaldo, e ha assoluto bisogno di una vittoria per rilanciare le ambizioni della sua formazione, ancora troppo altalenante nel gioco e soprattutto nei risultati. Altro posticipo serale tra Udinese e Cagliari. I friuliani sono in leggera flessione e pagano dazio alle pesanti assenze di Isla e Di Natale, il Cagliari sta giocando con grande serenità mettendo spesso in mostra un gioco spumeggiante ed offensivo. Il Novara, reduce dal clamoroso successo in trasferta sull'Inter, ospita l'Atalanta di Colantuono, e questo potrebbe essere un match decisivo per le ambizioni di salvezza dei piemontesi, che con una vittoria potrebbero riagganciare il trenino delle pericolanti. Donatello Giannetti

19/02/2012

SFIDA SALVEZZA: IL LECCE BATTE IL SIENA 4 A 1

Lecce Siena e' l'anticipo della domenica. Sole e vento al "Via Del Mare" ma terreno in buone condizioni. Scontro delicato in chiave salvezza per entrambe le contendenti. Sono i salentini ad iniziare meglio ma gli ospiti , scesi in campo con il giusto approccio, replicano prima con un tiro pericoloso di Rossettini che viene deviato in angolo da Oddo e poi con una discesa di Calaio' che mette al centro una palla invitante sulla quale Benassi anticipa Reginaldo. E' il Siena che prende in mano le redini del gioco, con trame veloci e buona profondità. La posizione di Brienza tra le linee e la rapidità di Reginaldo mettono in difficoltà la difesa leccese ed è proprio l'esterno senese al 20° ad essere fermato in maniera dubbia in area di rigore da Carrozzieri ma l'arbitro propende per la simulazione dell'attaccante e lo ammonisce. Ma il gol è nell'aria e lo realizza Del Grosso al 25°. L'esterno è bravo ad inserirsi dalla fascia sinistra ed a battere a rete sfruttando al meglio un invitante cross di Angelo proveniente dalla corsia opposta. Pronta la reazione dei padroni di casa con Muriel che riporta le sorti della gara in parità, a valle di un'azione nata da calcio angolo. La gara si mantiene equilibrata ma senza tatticismi esasperati. E' chiara la volontà, per entrambe, di arrivare al successo. La ripresa inizia con il Lecce proteso all'attacco. La prima conclusione a rete, alta sulla trasversale, è di Cuadrado, sempre tra i migliori della sua squadra e giocatore di grande prospettiva per la sua buona tecnica e per la sua capacità di saltare l'uomo. Ma il Siena è vivo e con un'azione di contropiede è Calaio' a trovarsi solo davanti a Benussi, bravissimo nell'intervenire sull'arciere senese ed a bloccarne la conclusione a botta sicura. Tempo di sostituzioni al 15 della ripresa. Sannino, per conferire maggiore peso al suo attacco, inserisce Destro al posto di Reginaldo, mentre Cosmi lancia in campo Bertolacci, centrocampista con il vizio del gol, richiamando in panca Obodo. Al 23°, una strepitosa giocata di Muriel, che conquista un rigore dopo una travolgente azione personale, rompe l'equilibrio che regnava sul rettangolo verde. Realizzazione perfetta di Di Michele e giallorossi in vantaggio. Il tecnico senese prova a cambiare l'inerzia della gara, mandando in campo Giorgi e schierando i suoi con il 4-3-3. Gli ospiti si lanciano alla ricerca del pareggio e in un paio di circostanze si rendono pericolosi soprattutto con azioni che partono dal piede di Brienza, sempre illuminante con i suoi assist. Ma la parola "fine" la scrive Cuadrado che dopo aver percorso 50 metri di campo, salta Rossettini e supera Pegolo in uscita con un pallonetto superbo, che esalta gli spettatori presenti e spegne definitivamente le residue speranze degli ospiti. Ma le sorprese non finiscono qui, perche' proprio allo scadere, Brivio con una magistrale punizione dal limite, realizza la rete del definitivo 4 a 1. Una vittoria fondamentale per gli uomini di Cosmi che con la vittoria odierna si portano a -2 proprio dai senesi e riprendono la corsa verso la salvezza con rinnovato entusiasmo e morale alle stelle. Paolo De Giorgio

19/02/2012

IL MILAN BATTE TRE COLPI, BENE LA ROMA !

Il Milan risponde alla vittoria della Juve e sbanca Cesena. Finisce 3 a 1 per i rossoneri che, partiti con la quinta marcia, impongono la legge del più forte e già alla mezzora si portano sul 2 a 0. In apertura di ripresa Robinho realizza la terza rete e, nonostante la successiva rete di Pudil e la generosa reazione, i romagnoli non riescono nell'impresa di raggiungere il pareggio. La Roma con una rete dell'ex Borini supera il Parma all'Olimpico. Vittoria meritata per i giallorossi che hanno anche avuto altre occasioni per chiudere la contesa ma i ducali devono recitare il mea culpa perche' hanno offerto una prestazione davvero negativa. Pareggiano Novara ed Atalanta a reti bianche ma sono i piemontesi a recriminare per aver cercato, senza riuscirci, la vittoria per tutta la durata della gara. Un colpo di testa di Caracciolo, terminato sul palo a portiere battuto è l'occasione migliore per la squadra di Mondonico che resta relegata all'ultimo posto della graduatoria. I bergamaschi invece ottengono un punto importante per la loro classifica e si attestano in un posizione tranquilla. Il Chievo, con una rete di Thereau su assist di Pellissier, espugna Marassi e mette a nudo le difficoltà difensive del Genoa, tuttora irrisolte. I rossoblu' si sono proiettati all'attacco per cercare il pareggio ma pur avendo creato qualche buona opportunità è mancata la freddezza e la lucidità necessaria. Buona la prova del clivensi, ordinati e bravi a gestire il vantaggio con Bradley un gradino sopra gli altri. La giornata si concluderà stasera con due interessanti posticipi : Palermo e Lazio e Udinese Cagliari. Paolo De Giorgio

19/02/2012

LEGA PRO. SCONFITTE TUTTE LE CAMPANE

Giornata nera per le squadre campane in Lega Pro. La capolista Perugia si impone per 2-1 in casa del Neapolis. I padroni di casa in vantaggio con Carotenuto, tengono il vantaggio per 75 minuti, poi gli umbri fanno valere la loro forza e ribaltano il risultato grazie alle reti di Moscati e ad una prodezza di Clemente. I grifoni si confermano in testa alla classifica. Sconfitta casalinga per l'Ebolitana che cade tra le mura amiche contro il Fano che ha il merito di ribaltare il match dopo il vantaggio formato da Lazzari al 40'. Nel secondo tempo i marchigiani si scatenano e chiudono la gara sul 4-2. Perde 1-0 a Catanzaro l'Aversa Normanna. La squadra di Romaniello è alla seconda sconfitta consecutiva. La rete decisiva porta la firma di Carboni. Una vittoria che spinge il Catanzaro al secondo posto alle spalle del Perugia. Debacle interna per l'Arzanese. La squadra di Fabiano subisce un rotondo 3-0 dal Chieti in rete con Pepe, Sabbatini e Alessandro. Sconfitta per 3-0 anche per la Paganese. L'Aprilia si impone sugli azzurrostellati. Criaco e Bonaiuti aprono la strada alla vittoria. Nella ripresa chiude i conti il gol di Gomes. Felice Peluso

19/02/2012

IL PALERMO ANNICHILISCE LA LAZIO, IL CAGLIARI FERMA L'UDINESE

Il Palermo annienta la Lazio, che torna a casa con una sconfitta pesantissima che dimostra come la formazione di Reja stia pagando pesantemente gli infortuni, gli impegni europei e, più in generale un forte calo psico-fisico dei suoi uomini chiave. Ma grandi meriti vanno riconosciuti ai siciliani allenati da Bortolo Mutti, che hanno sfoderato una prestazione eccellente, mostrando un calcio spumeggiante fatto di scambi rapidi, sovrapposizioni tempestive e conclusioni strappa-applausi sulle quali l'estremo difensore Marchetti non è mai riuscito a intervenire. Impressionante, in tal senso, la sequenza dei gol, con Barreto ad aprire le danze al 10° grazie ad una bella conclusione dal limite che si infila sotto lo sguardo impotente dell'estremo difensore laziale. Passano ancora 10 minuti, ed è Donati che dai 20 metri, trova una parabola perfetta che gonfia la rete. La Lazio appare incapace di reagire, e prova a farsi vedere in avanti solo con qualche conclusione velleitaria e sballata di Candreva. Al 42°, sugli sviluppi di un calcio da fermo, è Silvestre, di testa, a siglare il 3 a 0 con cui si conclude la prima frazione di gioco. Nell'intervallo Reja è costretto a rinunciare a

Klose, per infortunio,e lo sostituisce con Kozac. Altra brutta notizia per la Lazio sono i due cartellini gialli rimediati da Dias e Matuzalem, visto che entrambi erano diffidati e saranno costretti a saltare il prossimo impegno, contro la Fiorentina. Il difensore brasiliano riesce addirittura a peggiorare la sua situazione disciplinare, commettendo a 15 minuti dal termine, un brutto fallo che gli costa l'espulsione. Ad inizio ripresa, bastano due minuti a Budan per involarsi da solo verso Marchetti, trafiggendolo con un intelligente tiro di piatto sul primo palo. Alla festa del gol prende parte anche Miccoli, che al 51° realizza partendo da posizione di off-side non rilevata dall'assistente dell'arbitro. Il folletto leccese festeggia così nel migliore dei modi le sue 400 partite in serie A. La Lazio a pochi minuti dalla fine, trova il gol della bandiera con Kozak che fissa il risultato sul definitivo 5 - 1. Nell'altro posticipo, l' Udinese si conferma in flessione e non va oltre lo 0 a 0 casalingo contro il Cagliari in una partita molto spezzettata per i continui falli da una parte e dall'altra.come testimoniano i 4 cartellini gialli equamente distibuiti dall'arbitro Celi.Con questo pareggio i bianconeri di Guidolin raggiungono comunque la Lazio al terzo posto, appaiandola a quota 42 punti. Donatello Giannetti

19/02/2012

SUPER PALERMO, DEBACLE LAZIO, FINISCE 5 A 1

Un Palermo devastante infligge una severa lezione alla Lazio al termine di una gara senza storia. Già nel primo tempo i rosanero, fin dalle prime battute, hanno preso possesso della zona nevralgica del campo e dettato i tempi di gioco. I tifosi di casa assaporano la gioia del primo gol dopo appena 10 minuti, grazie ad una sventola di Barreto dal limite dell'area di rigore sulla quale nulla ha potuto Marchetti. La Lazio, già priva di alcuni titolari non ha avuto neanche il tempo di reagire che Donati, con una azione personale, realizza il raddoppio con una conclusione che va ad insaccarsi nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole portiere ospite, costretto ancora una volta a raccogliere la sfera in fondo alla rete. Ma la Lazio non riesce a creare gioco ed è sempre la squadra di Mutti a gestire le operazioni. Si spiega cosi' il terzo gol di Silvestre, che su calcio d'angolo battuto da Miccoli, svetta in area e con un colpo di testa infila in rete. Nella ripresa ci si attende una partenza veemente dei biancazzurri ma è invece ancora il Palermo a trovare il gol con una bella giocata di Budan, subito seguito da Miccoli che supera Marchetti con un preciso diagonale e realizza il quinto gol per i padroni di casa, tra il tripudio generale dei tifosi rosanero e lo sconforto della panchina laziale. Gli ospiti, punti nell'orgoglio, accennano ad una reazione che li porta anche a sfiorare la rete in alcune occasioni ma Viviano è sempre attento e sventa i pericoli. Sul finire pero' è Kozak bravo a sfruttare un rimpallo ed a battere Viviano con un bel diagonale appena dentro l'area di rigore. Finisce 5 a 1 e la Lazio che ha subito anche le espulsioni di Dias e del tecnico Reja dovrà interrogarsi su questa dura sconfitta mentre per il Palermo prosegue la striscia di risultati positivi in casa e la classifica, anche in ottica Europe League, comincia a diventare interessante. La Redazione

20/02/2012

LEGA PRO : RISULTATI E ANALISI DELLA SECONDA DIVISIONE

Ferma la prima divisione per la sosta, in Lega Pro, si è giocato solo in seconda divisione. Pessimo il bilancio per le compagini Campane. Brutta sconfitta, quella rimediata dall'Arzanese sul proprio campo. I biancoblu, infatti, sono stati sconfitti per tre reti a zero dal Chieti. Gli abruzzesi, con questa vittoria, scavalcano proprio il team partenopeo, portandosi a 40 punti in graduatoria. Non è andata meglio all'Aversa Normanna. Il club casertano è uscito da Catanzaro con una meritata sconfitta, 1-0, il risultato finale a favore dei Calabresi, lanciatissimi all'inseguimento del Perugia. E' un poker di reti, invece, quello subito tra le mura amiche dall'Ebolitana contro il Fano. La compagine marchigiana si è imposta per 4-2, un'autorete di Berretti ed un goal di Corsino le uniche marcature della squadra campana. Aprilia-Paganese, è terminata 3-0 per i laziali. Brutta battuta d'arresto, dunque, per il club salernitano, che con un risultato positivo avrebbe potuto scalare qualche posizione in chiave play-off. Anche il Neapolis si è dovuto arrendere alla capolista Perugia. A Mugnano, i partenopei sono stati sconfitti per due reti ad una, dopo che il Neapolis era riuscito a portarsi addirittura in vantaggio, grazie all'autorete di Zanchi, al '37 del primo tempo. Come dicevamo, giornata da dimenticare, quella trascorsa nella seconda divisione di Lega Pro, per le squadre campane. Tutte sconfitte. Oramai, il campionato è nella fase cruciale ed ogni punto perso per strada, potrebbe essere letale. Desta preoccupazione, soprattutto la situazione dell'Ebolitana, impelagata in zona play-out. La Paganese, invece, ha ancora qualche chance per riuscire a puntare alla zona play-off, ma battute d'arresto, come quella subita ad Aprilia, frenano di molto l'entusiasmo della piazza salernitana. Più tranquilla la situazione dell'Aversa. La compagine casertana, infatti, staziona a metà classifica, al riparo dai bassifondi e ben lontana dai quartieri alti della classifica. Per certi versi, l'Aversa, rappresenta la mina vagante del campionato. Ad ogni modo, già a partire dal prossimo turno, tutte le squadre campane avranno modo di riscattarsi e, perché no, regalare qualche soddisfazione ai propri tifosi. La grinta non manca di certo a tutte le squadre della nostra regione e, con un pizzico di fortuna, nessun traguardo è precluso. Francesco De Salvin 29 GIORNATA Catanzaro-Aversa 1-0 Arzanese-Chieti 0-3 Ebolitana-Fano 2-4 L'Aquila-Isola Liri 0-0 Giulianova-Milazzo 3-1 Aprilia-Paganese 3-0 Neapolis-Perugia 1-2 Gavorrano-Vibonese 3-2 CLASSIFICA Perugia 61 Catanzaro 55 Vigor Lamezia 53 L'Aquila 49 Paganese 46 Gavorrano 45 Chieti 40 Aprilia 39 Arzanese 39 Aversa 34 Giulianova 30 Fano 30 Fondi 29 Neapolis 29 Campobasso 27 Milazzo 27 Vibonese 27 Ebolitana 23 Melfi 20 Isola Liri 19 Celano 13

20/02/2012

IL SAPORE...DI UNA COPPA!

Domani si festeggia il martedì grasso, la festa con la quale terminano i sette giorni grassi di carnevale. I preparativi sono già disposti per il gran finale ! Partendo dal nord sino all'estrema punta dello stivale, in tutte le strade, piazze, città italiane si attende la giornata di domani all'insegna dell'allegria e della festa …..ma è così davvero in tutte ?! A Napoli, dove la tradizione è sempre stata rispettata, domani sera sarà un'altra festa: scende in campo la squadra azzurra, nella difficile sfida di andata degli ottavi di finale contro la squadra inglese del Chelsea . La partita si preannuncia come una vera "battaglia" sportiva. Come sempre, l'atmosfera negli ambienti partenopei è alle stelle. In fila per recuperare un biglietto ai botteghini, i tifosi sono preoccupatissimi per le sorti …di casa: "mia moglie m'fa' a' lasagne, 'mmò chi sa magne" ?? ..", in tanti si faranno perdonare un martedì allo stadio "a' guagliona mia aveva prenotate na' cena a'mergelline" " e nun' ere meglie ..a' fuorigrott" ?!? Diciamolo una volta per tutte: la febbre Napoli supera ogni temperatura, la nostra medicina sono gli undici leoni che scendono in campo, in campionato, in coppa, sempre ! Prepariamoci, perciò, ad assistere domani sera ad uno spettacolo che sa di evento straordinario, storico, per tutta la città di Napoli! Saranno in tantissimi allo stadio, saranno in milioni davanti alla Tv, insieme tiferemo per l'ultimo "scherzo di carnevale" alla squadra inglese, in un giorno (il 21) che per i napoletani simboleggia, nel linguaggio cabalistico, "a' femmena annura": ha il sapore di vittoria, come non si potrà non conquistarla ? Forza Azzurri ! Claudio d'Orlando

20/02/2012

NAPOLI - CHELSEA: APPUNTAMENTO CON LA STORIA.

Manca pochissimo ormai all'appuntamento con la storia. Napoli - Chelsea, in programma domani sera alle 20.45 allo Stadio San Paolo è molto più di una partita di calcio, per i partenopei. Nessuno tra i tifosi azzurri ha dimenticato l'epoca d'oro vissuta con Maradona, ma altrettanto vivo e indelebile è il ricordo, ben più triste, del fallimento, della doppia retrocessione d'ufficio dalla "A" alla "C". Grazie alla sapiente opera del Presidente De Laurentiis, alla sua capacità di programmare il futuro e gestire il presente, il Napoli è risorto, ed è oggi la realtà italiana più apprezzata a livello europeo, sia a livello societario in quanto perfettamente inserita nella logica del fair play finaziario, sia a livello calcistico, visti i continui riconoscimenti che la stampa straniera ha giustamente dedicato alla qualità di gioco espressa dagli azzurri. Grandi meriti in tal senso vanno a Mazzarri, allenatore di grande carattere che ha plasmato un gruppo di guerrieri capaci di abbinare quantità e qualità. Siamo certi che in tal senso qualcuno a Firenze si starà ancora stropicciando gli occhi pensando alla straordinaria azione di Lavezzi, che al 92° minuto, dopo una partita giocata con grandissima generosità, ha trovato nella mente e nelle gambe la voglia e la forza per segnare un gol capolavoro dopo uno scatto di oltre 50 metri. Il Napoli è pronto, fisicamente e mentalmente, per affrontare il Chelsea. In panchina mancherà purtroppo Mazzarri, ma il nostro inguaribile ottimismo ci porta a pensare che questo potrebbe rivelarsi un piccolo ma significativo vantaggio per gli azzurri. Chissà che Walter il mago, che vedrà la partita da una posizione sicuramente migliore, non riesca a 'leggerla' ancora meglio del solito. L'immancabile telefonino completerà ovviamente l'opera, con Frustalupi pronto in panchina a trasmettere ai giocatori le indicazioni ricevute dal mister. Per la formazione, crediamo di poter dire che a Mazzarri siano rimaste solo due incertezze. La prima sarà sciolta dal responso medico sulle condizioni di Campagnaro. Se Hugo Boss dovesse recuperare, giocherà sicuramente, con Grava in panchina. Il secondo dubbio, invece, potrebbe essere quello sull' utilizzo di Britos. Aronica fino a questo momento ha fatto benissimo, ed è sicuramente più inserito negli automatismi difensivi rispetto all' uruguaiano. Ma contro i corazzieri del Chelsea, soprattutto in occasione dei calci da fermo, la fisicità e i centimetri di Britos potrebbero essere determinanti. Inoltre l'ex Bologna ha dimostrato di sapersi far valere anche in area di rigore avversaria, come testimoniano il gol realizzato al Chievo, di testa, e quello sfiorato a Firenze, con una conclusione in scivolata a pochi passi dalla porta difesa da Boruc. Il Chelsea attraversa un momento difficile in campionato, dove è sempre più lontano dalle posizioni di vertice, e proprio per questo la Champion's League diventa per i blues l'unica ancora di salvataggio. Sarebbe dunque sbagliato attendersi una formazione in crisi, anche perchè i tanti campioni di cui dispone l'allenatore Villas-Boas hanno talento ed esperienza internazionale da vendere. Al Napoli servirà la partita perfetta, sulla falsariga di quella disputata proprio al San Paolo con il Manchester City. Televisioni, radio, giornali e tifosi di tutto il mondo seguiranno quest' evento calcistico, che gli azzurri sapranno onorare con il consueto impegno, spinti dal pubblico delle grandi occasioni. Il San Paolo, infatti, sarà una bolgia. E anche i tifosi del Chelsea, a fine partita, saranno costretti a masticare amaro. Donatello Giannetti

20/02/2012

NAPOLI-CHELSEA...CHE EMOZIONE!

Era una bella giornata di dicembre quando il sorteggio di Nyon mise di fronte il Napoli ed il Chelsea per gli ottavi di finale di Champions Legue. Ebbene, ormai siamo prossimi all'evento che potrebbe proiettare il Napoli ancora più avanti, verso la vetta dell'Europa. In città non si parla d'altro, l'atmosfera che si respira è quella dei grandi eventi e siamo sicuri che domani alle 20,30 la città intera si fermerà per assistere alla grande sfida. Si prevede uno stadio tutto esaurito, completamente dipinto d'azzurro, con gli impagabili tifosi azzurri ad incitare e sospingere la squadra del cuore verso l'agognata vittoria. Il Napoli squadra, invece, deve mantenere alta la concentrazione e non farsi condizionare dall'inevitabile euforia che pervade tutti. Il tecnico Mazzarri saprà certamente isolare e caricare i suoi uomini fino a domani sera quando finalmente avrà luogo l'incontro che tutti attendono con un po' di trepidazione. Siamo tutti pronti a gioire, l'adrenalina è a mille….. tu chiamale se vuoi, emozioni. Antonio Rea

21/02/2012

IL TORINO BATTE LA SAMP E CONTINUA A CORRERE VERSO LA SERIE A

E' terminato con il successo dei padroni di casa per 2 a 1 l' attesissimo posticipo di serie B tra Torino e Sampdoria. Una partita molto vibrante, a tratti dura, giocata a viso aperto dalle due compagini, vinta meritatamente dai granata allenati da Ventura che hanno ormai seriamente ipotecato la promozione in serie A, dopo anni di illusioni e delusioni. E' stato il Torino a passare in vantaggio con Antenucci, nel primo tempo, e a sfiorare il raddoppio con Bianchi, che ha colpito la traversa. Nella ripresa, al 67° il pareggio di Juan Antonio, e mentre la partita sembrava destinata a concludersi con la divisione della posta, è arrivata la zampata di Meggiorini a siglare il 2 a 1 e a regalare il successo al Toro. La Redazione

21/02/2012

CHELSEA: THE DARK SIDE OF THE MOON

Il Chelsea delle stelle che da qualche tempo hanno smesso di brillare sarà di scena stasera al San Paolo, in una sfida che assume un significato decisivo per la stagione dei blues, finora molto deludente, e per il destino del loro allenatore, Villas-Boas. Il portoghese, designato quale erede di Mourinho, ha mostrato, del suo mentore, solo la sfrontatezza e la presunzione che, nel caso dello Special One, sono state ogni anno suffragate dagli straordinari risultati raggiunti. Mou è un vincente, tanto abile come stratega tattico, quanto scaltro psicologo nelle conferenze stampa, dove ama vestire il ruolo del provocatore, perchè l'attuale allenatore del Real è uomo da copertina, da titoli in prima pagina. Il tecnico del Chelsea, per ora, la prima pagina l'ha vista solo in poche occasioni come è successo nello scorso week end, quando molti tabloid hanno parlato di un vero e proprio ammutinamento dei giocatori del Chelsea avvenuto nell'intervallo di un match di FA Cup, con i blues trattenuti e catechizzati fuori lo spogliatoio da Drogba. Di Villas-Boas si è parlato tanto anche prima del suo arrivo a Londra, perchè il Chelsea per averlo ha sborsato una pesante clausola rescissoria, e visti i recenti contatti con Bielsa, è facile immaginare che Abramovich si sia ampiamente pentito della scelta fatta. In conferenza stampa, il tecnico ha messo le mani avanti, ricordando che comunque vada stasera ci sarà la gara di ritorno da disputare a Londra. Più guascone, invece Drogba, che nello stadio che fu del grande Diego Maradona, pensa di poter vincere. Anche il centravanti della Costa d'Avorio è reduce da una stagione deludente. Spesso relegato in panchina per far posto a Torres, ex bambino prodigio che nella grigia Londra ha smarrito il sorriso e soprattutto la via del gol. E Didier, a proposito di errori, ne ha commesso uno gravissimo, fallendo un calcio di rigore nei tempi regolamentari che poteva risultare decisivo per la sua nazionale nella Finale della Coppa d' Africa, persa poi proprio ai penalty. E sembra essersi spenta anche la stella di Terry, a cui sono stati tolti i gradi di capitano dell' Inghilterra perchè accusato di razzismo. Tante stelle oscurate in casa Chelsea. Villas-Boas, quando a fine partita si spegneranno le luci dei riflettori del San Paolo, scoprirà quanto può diventare scuro il cielo di Napoli, quando anche la luna, beffarda, gli mostrerà il suo lato buio. Welcome, Chelsea..... Donatello Giannetti

21/02/2012

CALCIO: CESENA, ARRIGONI SI DIMETTE

Daniele Arrigoni non e' piu' l'allenatore del Cesena. Lo comunica la societa', spiegando che Arrigoni ha rescisso consensualmente il contratto che lo legava al Cesena fino al giugno 2012. Fatale al tecnico la sconfitta interna per 3-1 subita ieri dal MIlan. "Siamo partiti male e il Milan ne ha approfittato - aveva detto nella sua ultima intervista alla guida del cesena Daniele Arrigoni - ci ha messo sotto, ha fatto girare la palla, ha avuto occasioni e ha vinto meritatamente. La squadra non si e' disunita, nel secondo tempo ha giocato bene". Preoccupa la classifica che vede il Cesena ultimo in classifica: "Rimanere a -7 dopo le ultime partite era importante, non lo e' stato per merito nostro ma per le altre gare, ma adesso abbiamo partite piu' alla nostra portata". Partite che Arrigoni, pero', vedra' solo da spettatore. Fonte Agi

21/02/2012

NAPOLI-CHELSEA: LO SPETTACOLO HA INIZIO.

Ormai ci siamo, mancano poche ore all'inizio della partita che tutta la città attende con trepidazione. Tra poco al San Paolo si affronteranno il Napoli ed il Chelsea nell'andata degli ottavi di finale di Champions Legue. Dopo la fase a gironi superata brillantemente dalla squadra azzurra iniziano ora le gare da dentro o fuori. Il Chelsea si presenta al San Paolo dopo una serie di risultati negativi e con presunte lotte intestine in atto tra giocatori ed allenatore; ciò potrebbe far pensare ad una squadra in crisi, ma guai a pensarla in questo modo perché i blues con questa gara si giocano una buona fetta della propria stagione. Per questo motivo il tecnico inglese si affida ai cosiddetti senatori come Lampard e Terry. Inoltre Villas-Boas, che solitamente schiera la sua squadra votata all'attacco, sa che con questo tipo di approccio potrebbe prestare il fianco alle letali ripartenze del Napoli e pertanto è probabile che questa sera adotti un 4-3-3 "dinamico", con lo spagnolo Mata che avrà libertà di sistemarsi tra le linee, ben sapendo che questa posizione è "indigesta" alla difesa partenopea. Molto importante saranno anche le sovrapposizioni che a turno effettueranno gli esterni bassi Cole e Ivanovic con il velocissimo Sturridge. Il Napoli, che si presenta senza il suo condottiero in panchina in quanto squalificato per due turni per i fatti di Villareal, dovrà tenere alta la concentrazione e non accusare alcun timore reverenziale al cospetto di un avversario ben più blasonato e con un'esperienza internazionale senz'altro più ricca. Dovrà mantenere il ritmo alto ed essere aggressivo dal primo all'ultimo minuto puntando sulla scarsa rapidità dei centrali londinesi. Inler e soprattutto Gargano avranno il compito di supportare i tre tenori azzurri nella fase attiva ma, al contempo, dovranno dare man forte alla difesa in fase passiva soprattutto se, come detto, Mata si dovesse schierare tra le linee. In fase offensiva il ritrovato Maggio con la sua velocità, supportato a turno da Hamsik e Lavezzi, potrebbe essere una variabile importante per impensierire la difesa londinese perché immaginiamo che sul Pocho e su Cavani sarà prevista un'attenzione particolare. Al di la di ogni considerazione tattica ci aspettiamo il Napoli delle notti magiche, quello che non tradisce negli appuntamenti importanti e che sarà supportato dalla solita straordinaria cornice di pubblico per cercare di battere il Chelsea ed entrare nella storia. Antonio Rea

21/02/2012

SERIE A: RECUPERO 21° GIORNATA,BOLOGNA-FIORENTINA 2-0

Il Bologna supera la Fiorentina per 2 a 0 nella gara disputata questa sera allo stadio Dall'Ara, valevole quale recupero della 21° giornata. I padroni di casa erano reduci dalla splendida vittoria esterna ottenuta contro l'Inter, mentre i viola avevano la necessità di riscattare la pesante sconfitta interna con il Napoli. In avvio nervi tesi ed agonismo alle stelle tanto da costringere l'arbitro ad intervenire subito per riportare la calma e raffreddare gli animi. Il primo sussulto lo provoca Jovetic che con un gran tiro a giro dal limite dell'area, sfiora il gol con la palla che esce di un soffio alla sinistra della porta difesa da Gillet. Ma al primo affondo è' il Bologna a passare in vantaggio. E' Diamanti a realizzare dopo che un suo stesso tiro, su assist di Di Vaio, era stato respinto da Boruc; il fantasista felsineo è rapidissimo a girarsi ed a infilare la palla nell'angolino basso. Veemente la reazione dei viola, vicini al pareggio con un gran colpo di testa di Amauri, sul quale Gillet compie una vera prodezza. Poco dopo è Montolivo a sfiorare la rete con un tiro dal limite ma sono i rossoblu', al 43° a trovare il raddoppio con un gioiello di Ramirez, bravissimo a deviare in rete , di tacco, un bel cross di Di Vaio dalla destra. La ripresa si apre con l'espulsione di Oliveira reo di aver colpito con una manata Diamanti che si stava involando nella metà campo dei viola. Gara tutta in salita per gli ospiti, sotto di due reti e con l'uomo in meno. Il Bologna controlla bene il gioco, soprattutto per merito di Mudingayi e Perez, autentiche ed insuperabili dighe a centrocampo. Fiorentina volenterosa e mai doma ma le difficoltà di fare gioco sono evidenti. Amauri resta troppo isolato in avanti, stretto nella morsa dei centrali rossoblu' che non gli concedono il benché minimo spazio. Nonostante la girandola di sostituzioni, la partita perde progressivamente d'interesse, con il Bologna che non ha interesse a spingere più di tanto ed i viola che, nonostante l'impegno profuso in campo, non riescono a costruire azioni degne di rilievo. Paolo De Giorgio

21/02/2012

NAPOLI-CHELSEA 3-1 LIVE

NAPOLI CHELSEA 3-1 NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Gargano, Inler, Zuniga, Hamsik, Cavani, Lavezzi. A Disp. (Rosati, Grava, Fernandez, Britos, Dossena, Dzemaili, Pandev) All. Frustalupi (Mazzarri squalificato) CHELSEA: Chech, Ivanovic, Cahill, David Luiz, Bosingwa, Ramires, Raul Meireles, Malouda, Sturridge, Drogba, Mata A Disp (Hilario, Cole, Obi Mikel, Essien,Kalou, Torres) All. Villas Boas Arbitro: Velasco Carballo (Spagna) Reti: 27' Mata, 38' Lavezzi, 47' Cavani SECONDO TEMPO: Si ricomincia. Squadre in campo con le medesime formazioni del primo tempo. Campagnaro medicato rientra in campo regolarmente. 4' Napoli subito pericoloso. Cech costretto a uscire per sventare con i piedi 5' azione convulsa in area azzurra. Hamsik appostato sulla linea di porta spazza via il pericolo. 6' contropiede del Napoli. Cavani servito sulla sinistre prova il diagonale. Cech para senza problemi. 7' Offensiva del Chelsea. Malouda dalla distanza. De Sanctis blocca 10' Occasionissima per il Napoli. Cavani lancia in area Lavezzi. Il Pocho si ritrova tutto solo contro Cech, ma calcia incredibilmente a lato da ottima posizione. Un rigore in movimento fallito dal Pocho. 11' Ammonito Cahill per un brutto fallo ai danni di Lavezzi. 13' Conclusione di Mata di controbalzo. De sanctis è attento e blocca la conclusione insidiosa. 15' Drogba sotto misura prova a sorprendere De Sanctis. Aronica con una zampata salva tutto 19' Tiro di Gargano para facile Cech 20' GOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLL LAVEZZIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIII Grande contropiede azzurro, Cavani si ritrova al limite dell'area , serve Lavezzi che di gran carriera insacca a porta vuota il gol del 3-1 23' Lancio sulla destra per Maggio. L'esterno azzurro scivola e non riesce a crossare. 25' Doppia sostituzione per il Chelsea. Fuori Raul Meireles e Malouda. In campo Essien e Lampard 29' Sostituzione per il Napoli. Fuori Lavezzi dentro Dzemaili 30' Chelsea Pericoloso. Cross dalla destra De Sanctis interviene e blocca 32' Fallo di lampard su Dzemaili appena entrato in campo, Punizione per gli azzurri 35' Clamorosa mischia in area del Napoli. Batti e ribatti poi la difesa libera e spazza via. 36' Clamorosa azione sprecata dal Napoli. Azione convulsa, Cavani cerca la conclusione , pallone respinto arriva a Maggio che da due passi vede respinta la sua conclusione sulla linea di porta da Cole. 37' Sostituzione per il Napoli. Esche Hamsik entra Pandev 39' Drogba atterrato nella metà campo azzurra. Punizione per il Chelsea. Cross al centro ma c'è un fallo su Cannavaro. 41' Si rivede il Napoli in attacco. Pallone per Pandev, tiro altissimo. 45' Assalti finale del Chelsea. 3 minuti di recupero 46' Azione del Chelsea sulla sinistra. Cross al centro e conclusione di Drogba alto. 48' Tiro di Lamparda dalla distanza Blocca de Santis E' Finitaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!!!! Napoli batte Chelsea 3-1!!!!! Grande Notte...San Paolo in festa!!!!! PRIMO TEMPO: 2' Passaggio filtrante di Inler, Lavezzi non aggancia 5' Cannavaro lancia Lavezzi, il Pocho aggancia e va in fuga ma Cech esce e sventa 6' Brutto scontro tra Cannavaro e Drogba. Entrambi rimangono a terra e rientrano dopo le visite mediche 10' problemi muscolari per Bowsinga 12' Bowsinga costretto ad uscire al suo posto entra Cole 15' Cavani lanciato in area da Lavezzi. Fuorigioco 17' Errore della difesa azzurra. Malouda ne approfitta e si avvia verso la porta, ma De Sanctis esce e salva tutto 18' Occasione per il Napoli. Lavezzi lancia Maggio. Diagonale del numero 11 azzurro. Cech si supera e salva la porta 26' Colpo di testa di Cavani. Palla deviata in angolo. 27' GOL Chelsea in vantaggio. Svarione difensivo di Cannavaro che liscia il pallone favorendo l'inserimentoi di Mata che tutto solo batte De Sanctis per l'1-0 32' Ancora Mata alla conclusione, Tito termina alto 34' Maggio ci prova sulla fascia. Fermato guadagna una punizione 36' Chelsea pericoloso. Colpo di testa di David Luiz palla fuori 38' GOOOOOOOOOLLL Pareggio del Napoli. Grande azione del Pocho , arriva al limite trova lo spunto giusto e fa partire un micidiale diagonale che si insacca nell'angolo basso. Napoli1-Chelsea 1 39' Ammonito Cavani per proteste 40' Reazione del Chelsea. Ramires dalla distanza. Conclusione da dimenticare. 41' Ammonito Raul Meireles 44' Punizione per il Napoli. Battuta di Lavezzi. passaggio per Inler che ci prova da lontano. Alto. 47' GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL MATA....DOOOOOOOOOOOOOR!!!!! Napoli in vantaggio. Cavani sotto misura insacca il cross dalla destra di

21/02/2012

NAPOLI ANNIENTA IL CHELSEA. AL SAN PAOLO FINISCE 3 A 1 !

In uno scenario da brividi ed al cospetto di un fantastico ed euforico pubblico, il Napoli affronta e annienta il Chelsea. Finisce 3 a 1 in un San Paolo vestito a festa per l'occasione, con una scenografia che difficilmente si potrà dimenticare. Napoli in formazione tipo, Mazzarri, sostituito in panca da Frustalupi sceglie Zuniga al posto di Dossena e si affida, per il resto, ai suoi titolarissimi. Villas Boas schiera Drogba al centro dell'attacco, spalleggiato da Sturridge e Mata, a fungere da incursori. Un grande Napoli, capace di superare a pieni voti un impegnativo esame al cospetto di una squadra che, sebbene infarcita di problemi e difficoltà, resta pur sempre un'importante realtà europea. E la gara non si era neanche messa bene per gli azzurri, costretti a rincorrere gli avversari, passati in vantaggio con gol di Mata. Ma il Napoli non si è disunito, dimostrando ancora una volta di avere il piglio della grande squadra e, prima con un eurogol di Lavezzi, poi con una rete di Cavani, ribalta il risultato, facendo esplodere il San Paolo, diventato nel frattempo un'autentica bolgia. Ma nessuno creda che il Chelsea sia venuto in gita. I blues hanno giocato, con grinta e volontà, ma stasera il Napoli aveva una marcia in più e anche nella ripresa, dopo un quarto d'ora in cui i londinesi hanno gestito il possesso palla, sono stati gli azzurri a realizzare ancora una rete con Lavezzi ed a sfiorare anche la quarta marcatura con Maggio, il cui tiro è stato respinto sulla linea di porta da Cole. La Mazzarri band è tornata e dopo la vittoria di stasera che fa il paio con quella ottenuta a Firenze, anche il campionato ritrova una grande protagonista : il Napoli !! La Redazione

22/02/2012

NAPOLI-CHELSEA: A ME ME PIACE 'O BLUES...

.....A me me piace 'o blues e tutt'e juorne aggio cantà pecchè so stato zitto e mo è 'o mumento 'e me sfuca'... Parole che 'rubiamo' volentieri a Pino Daniele, un napoletano che è entrato a giusto

titolo nell'enciclopedia della musica, così come questo straordinario gruppo del Napoli continua a scrivere pagine importanti della storia azzurra. Era un match difficile, questo con il Chelsea, perchè le grandi squadre quando sono in crisi diventano come le belve ferite. Più cattive, più pericolose, più feroci. E poi la maledetta dea bendata ci ha messo del suo. Una palla innocua che rimbalza male davanti a Cannavaro, il capitano che la svrigola,facendola rotolare beffarda su Mata, solo davanti a De Sanctis. Zero a uno, vantaggio immeritato del Chelsea che fino a quel momento non era parso, per atteggiamento tattico, così diverso dal Bologna, dal Cesena, o dal Chievo Verona, con tutto il dovuto rispetto per queste formazioni che certamente non hanno il budget faraonico che ogni anno Abramovich mette a disposizione dei suoi per costruire una formazione bella e vincente. E invece, come l'ultima delle provinciali, ecco il Chelsea che non ti aspetti. Fallo tattico, passaggi orizzontali, e cospicue perdite di tempo ogni volta che lo svolgimento del match lo consente. Due miracoli di Chech, su Cavani e Maggio, poi il gol dei blues, come un regalo divino. Napoli nella polvere, ma El mota, il Pocho, il Matador che sono uomini veri, sanno che non possono deludere l'amore dei loro tifosi. E allora vedi Gargano che corre per tre, il Pocho che accelera e sgomma rabbiosamente sul terreno reso infido dalla pioggia, il Matador che si danna l'anima alla ricerca del varco giusto. Si accentra Lavezzi, lui che generosamente cerca sempre la fascia per saltare l'avversario e fornire assist ai compagni. Si accentra, riceve il passaggio, e ricorda di aver detto che un eventuale gol lo avrebbe dedicato al figlioletto. E a Napoli, si sa, "'e figli sò piezz' e core". E allora il pocho calcia forte, e segue con lo sguardo la palla che corre verso il palo lontano, mentre tutto lo stadio trattiene il fiato. E' gol, qualcuno in curva non lo vede, ma cosa importa? E' cosi bello essere travolti da quella felicità, da quell'entusiasmo, è cosi emozionante ritrovarsi abbracciati come fratelli a persone che nemmeno conosci. E Cavani? Ha giurato amore eterno a questa città, e quando Inler prende palla, il Matador come un' aquila si lancia in volo verso l'area e segna il 2 a 1, per poi correre a festeggiare sotto la tribuna. Adesso si, adesso il San Paolo esplode definitivamente, si balla e si canta, e anche Londra 'capisce comm'è bella 'a città 'e Pulecenella'. Ma non basta, non può bastare, e allora Lavezzi sente forte quell'appetito di cui pure aveva parlato in conferenza stampa. E cosi prima si 'mangia' un gol che sembrava fatto, poi su assist di Cavani, realizza la sua personale doppietta. Pubblico in delirio, Napoli assatanato, Chelsea annullato. La realtà che supera il sogno, il toccare il cielo con un dito, la qualificazione che adesso sembra davvero alla portata degli azzurri. Piove sul San Paolo, ma non è solo pioggia. Sono lacrime di gioia che rigano i volti dei tifosi, felici e increduli. Quelle stesse lacrime che anche chi vi scrive, non ha saputo trattenere. Buonanotte, Napoli... Donatello Giannetti

22/02/2012

NAPOLI, COME ROCKY BALBOA...

Come tanti boxeur. Così i giocatori del Napoli hanno combattuto la loro personale sfida contro i pesi massimi del Chelsea. Quando l'arbitro ha fischiato l'inizio, è stato come vedere due pugili scattare all'unisono dai rispettivi angoli al suono del gong. Gli azzurri sono più piccoli, veloci, scattanti. E provano subito a colpire, con combinazioni rapide. Il dritto di Cavani, e poi quello di Maggio, due colpi ben assestati,ma a difendere la porta del Chelsea c'è un baluardo che sembra insormontabile, Cech, con quel caschetto protettivo che ricorda proprio quello indossato dai pugili alle olimpiadi. E l'estremo difensore dei blues, con i suoi guantoni è lesto a 'parare' i colpi azzurri. I partenopei vanno alla ricerca della combinazione giusta, ma si scoprono, e Mata rifila una di quelle sberle che sembrano da K.O.T. E infatti il Napoli resta a terra, esanime, e dà l'impressione di non aver la forza di rialzarsi. Ma poi dalle curva, dai distinti e dalle tribune si sente forte l'urlo dei tifosi, e quel canto d'amore deve ricordare al Pocho Lavezzi la musica di Rocky Balboa. E dal limite dell'area, Ezequiel esplode il suo destro,come un preciso uppercut che Chech stavolta nemmeno vede partire. Ora è il 'pugile inglese' che barcolla, e attende con ansia il gong che lo riporti al suo angolo. Ma mancano ancora 10 minuti all'intervallo, il pugile azzurro sa che questo è il momento di colpire ancora, e affonda con la giusta cattiveria nella guardia ormai bassa dei Blues. E' Cavani, stavolta, a centrare l'avversario e a mandarlo al tappeto realizzando il 2 a 1. Nella ripresa, il Chelsea riprova a prendere il comando delle azioni, il Napoli si difende con le unghie e con i denti, sfiora il terzo gol con Lavezzi che sciupa una ghiotta occasione, e poi scuote la testa, disperato. Ma stasera il Pocho è davvero Rocky Balboa, ed è ancora lui ad assestare il colpo del 3 a 1, che regala agli azzurri una ampia 'vittoria ai punti'. Peccato, perchè Maggio autore di una grande prestazione, sciupa il possibile 4 a 1 che avrebbe dato forse un sapore definitivo a questa storica sfida. Restano invece altri 90 minuti da giocare, e sia chiaro a tutti che sarà una battaglia, perchè gli inglesi in casa faranno di tutto per provare la rimonta. Ma questo Napoli ha dimostrato di avere le carte in regola per volare ai quarti ed è pronto a tornare sul ring, senza paura. Intanto, bye-bye Chelsea.... Donatello Giannetti

22/02/2012

LA RUBRICA SULLA SERIE D CAMPANA

In serie D Nel girone G fermata sul risultato di parità la capolista Salerno. I blaugrana tra le mura amiche non riescono a battere il Progetto Sant' Elia che conquista un punto dopo un avvincente 2-2. La squadra di Perrone, nonostante i quattro attaccanti schierati in campo, non riesce ad aggiudicarsi l'intera posta in palio. De Cesare, Mounard, Caputo e Biancolino non sono bastati ad imporsi contro i Sardi. Succede tutto nella prima mezz'ora: vantaggio degli ospiti all'11' con Caddeo, poi il Salerno pareggia al19' con un bel gol di Giacinti, il Progetto Sant'Elia si riporta avanti con la rete di Giraldi, ma Biancolino, al 31' riporta le cose in parità.Finisce 2-2 per un pareggio dal sapore amaro. L'appuntamento per la fuga è solo rinviato. Nel derby tutto campano tra Pomigliano e Sibilla Bacoli a spuntarla sono i padroni di casa. Gara risolta da una doppietta di Del Sorbo che apre le marcature dopo appena 4 minuti, e poi chiude i conti al 28' firmando il definitivo 2-0. Una vittoria importante che spinge la squadra di Francioso nelle zone alte della classifica. E' crisi, invece per la squadra di Carannante. I flegrei restano a 2 punti dai play-out e a 9 lunghezze dalla salvezza diretta. Nel girone H La capolista Martina Franca è fermata sul pari dalla terribile matricola Ctl Campania. Nella gara di sabato la formazione di Campana va sotto contro la capolista in vantaggio con De Tommaso, ma poi Olivieri realizza il calcio di rigore che regala il pareggio ai campani ed il quarto posto in classifica. A gioire per il risultato c'è anche l'Ischia. Gli Isolani, approfittano del passo falso del Martina e grazie alla vittoria casalinga contro l'Angelo Cristofaro (2-1 con reti di Savio, Manzo e Costa), riducono le misure dalla capolista portandosi a tre punti di distanza con una gara da recuperare. Restano a guardare Sarnese e Turris. Il derby campano è stato rinviato a causa dell'indisponibilità del calciatore Raffaele Vacca, impegnato con la Rappresentativa Nazionale Lega Dilettanti al Viareggio Cupe e sarà recuperato mercoledì 29. La Sarnese si ritroverà a recuperare due partite.Identica situazione per la Turris che da domenica mercoledì 22 inizia un ciclo terribile di partite nel giro di una settimana. (Fortis Trani, Ischia e poi Sarnese). Vince e convince la Casertana. I falchetti superano 2-1 la Virtus Casarano grazie alla doppietta di Pastore. Inutile il gol di Galdean. La quadra di Ferraro, impegnata nel recupero di mercoledì con il Grottaglie, aggancia il quinto posto a quota 40 punti. Pareggio esterno a reti bianche per l'Internapoli sul campo del Gaeta. Sconfitta esterna per il Real Nocera. Le tante assenze condizionano la sconfitta in casa del Fortis Trani. 2-1 il risultato in favore dei padroni di casa. La squadra di Colletto dopo 13 minuti resta in dieci uomini per l'espulsione di Montalbano, Artiaco firma il vantaggio del Trani su rigore, poi Giordano pareggia dopo appena due minuti, ma poi nella ripresa il Fortis Trani conquista i tre punti grazie alla rete decisiva di Manzo. In coda, importante successo della Viribus Unitis. Nell'anticipo di sabato, la squadra di Cioffi batte 2-1 in rimonta la Città di Brindisi dopo una bella gara. Vantaggio degli ospiti firmato da Chianese, poi nella ripresa arriva il pareggio di Aurino e a tempo scaduto ci pensa il solito bomber Sergi a regalare il successo e tre punti preziosissimi per la corsa salvezza, Nel girone I finisce 0-0 il big-match tra Hinterreggio e Palazzolo. I Calabresi restano in testa alla classifica con 42 punti e una gara da recuperare. Tra le campane, pareggio casalingo per la Battipagliese. Con l'Acri finisce 2-2. Nel primo tempo aprono Odierna e Alessandrì, nella ripresa va a segno Berlingieri, e poi al 45' , a tempo ormai scaduto arriva il gol del pareggio. Per mister Viscido si tratta di " un punto prezioso ottenuto contro una squadra ostica e di qualità che ci ha messi in difficoltà". Disfatta esterna per il Nuvla San Felice. I bianconeri sconfitti 2-0 in casa dell'Adrano. Pareggio esterno per il Gelbison Serre. A Messina cilentani in vantaggio con il gol di Sica, poi al 22 i giallorossi pareggiano il conto con un gol di Cocuzza. Gelbison a quota 30 punti. Deludente sconfitta per il Sant'Antonio Abate. La squadra di Cimmino sconfitta in casa 0-1 contro la Nissa, fanalino di coda. Il successo della Nissa vale la prima vittoria per mister Marra, arrivato solo venerdì. Gol decisivo firmato da Sassano al 22 del secondo tempo. Roberto Sica

22/02/2012

NAPOLI- CHELSEA 3 A 1, STRAORDINARIA IMPRESA DEGLI AZZURRI!

Son passate ormai quasi 24 ore dal triplice fischio dell'arbitro di Napoli Chelsea ma sono ancora vive le emozioni vissute dal popolo napoletano. Nella notte di Carnevale sembrava essere a Rio o a Viareggio tanta è stata la festa per le strade. Sensazioni profonde vissute già al momento dell'ingresso dei giocatori in campo con gli spettatori che in coro cantavano sulle note dell'inno della Champions. Anche la giornata odierna è trascorsa per gli appassionati con la giusta dose di orgoglio sportivo, in tutti gli ambienti non si è parlato d'altro. La partita è stata interpretata magistralmente dagli uomini di Mazzarri che hanno reagito alla grande all'immeritato svantaggio subito in avvio. A proposito, vietato dare addosso a capitan Cannavaro che è stato vittima di un falso rimbalzo del pallone sul campo reso viscido dalla pioggia. Il risultato poteva essere anche più largo ma crediamo che alla vigilia tutti avrebbero firmato per un 3-1 che non mette al sicuro il Napoli ma conferisce senz'altro un buon vantaggio per il passaggio del turno in vista della trasferta londinese. In una serata come quella di ieri è difficile individuare il migliore in campo perchè tutti hanno giocato con la giusta concentrazione e cattiveria agonistica malgrado l'assenza in panca di Mazzarri, ma permetteteci di evidenziare la solidità difensiva di Aronica, il dinamismo di Gargano e la velocità di Maggio. Poi se questa squadra trova anche i goal del Pocho Lavezzi, allora veramente nessun traguardo potrà essere precluso. Ora sarà opportuno metabolizzare in fretta lo straordinario successo di ieri perché alle porte c'è già un altro grande appuntamento, infatti nel posticipo di domenica sera gli azzurri ospiteranno l'Inter per continuare la rincorsa al 3° posto che consentirebbe al Napoli di riprovare anche il prossimo anno la grande avventura. Antonio Rea

22/02/2012

SIENA - CATANIA 0 - 1. TOSCANI IN PIENA BAGARRE RETROCESSIONE

Il Siena ammazzagrandi si scopre decisamente 'piccolo' contro le dirette concorrenti per la salvezza, e dopo la pesante sconfitta di Lecce, arriva quella ancora più sanguinosa contro il Catania, che con un rigore di Lodi riesce a violare l'Artemio Franchi, lasciando i bianconeri di Sannino nelle sabbie mobili di una classifica che comincia seriamente a preoccupare i toscani. Una partita giocata molto bene dagli uomini di Montella, che peraltro possono recriminare per un netto rigore che l'arbirtro, troppo lontano dall'azione in quella circostanza, ha trasformato in una punizione dal limite, spostando il reale punto dell' impatto, avvenuto chiaramente in area, di oltre un metro, tra le vibranti proteste degli ospiti. Il Siena ha provato in tutti i modi a trovare il varco giusto, ma lo ha fatto in maniera confusa e senza mai riuscire a impensierire Carrizo, apparso comunque molto reattivo tra i pali e altrettanto deciso nelle uscite alte. Il Catania vince 1 a 0 e compie un passo forse decisivo per la salvezza, il Siena dovrà assolutamente rifarsi domenica, quando, ancora tra le mura amiche, ospiterà il Palermo Donatello Giannetti

22/02/2012

CHAMPIONS, SCONFITTE PER INTER E BAYERN

L'Inter prosegue nel suo momento no ed esce sconfitta dall'importante match di Champions contro Il Marsiglia con il punteggio di 1 a 0. I francesi trovano il gol del successo proprio al termine della gara, in pieno recupero. Un'altra tegola pero' cade sulla testa della squadra di Ranieri ed è l'infortunio al ginocchio occorso a Maicon. Anche il Bayern Monaco perde l'incontro in Svizzera contro il Basilea, con analogo punteggio di 1 a 0, in un match dominato dai padroni di casa, che nel primo tempo hanno colpito due clamorose traverse. La Redazione

22/02/2012

OLIMPIQUE MARSIGLIA - INTER 1 - 0 . ANCORA UN K.O PER I NERAZZURRI

Dopo gli straordinari e meritati successi ottenuti dal Milan sull' Arsenal (4 - 0) e dal Napoli sul Chelsea (3 - 1), il calcio italiano si attendeva grandi cose anche dall' Inter, impegnata nel primo round di questi ottavi di finale al Velodrome di Marsiglia, contro l' Olimpique di Didier Dechamps. Ma proprio all'ultimo respiro, i nerazzurri subiscono la rete di Ayew, che regala il successo ai francesi, condannando la formazione di Ranieri alla quinta sconfitta nelle ultime sei partite ufficiali. Numeri, questi, che confermano il periodo di crisi, e impongono sicuramente un'attenta riflessione al presidente Moratti. Tuttavia, raqionando sempre con la logica del 180 minuti, va detto che il risultato di 1 a 0 per il Marsiglia maturato al termine dei primi 90 minuti di gioco, lascia del tutto aperti i giochi qualificazione, con i nerazzurri che a nostro avviso rimangono ancora favoriti per il passaggio del turno. Anche stasera l'Inter non ha demeritato, e probabilmente il risultato più giusto

sarebbe stato il pareggio. Claudio Ranieri per l'occasione decide di sorprendere tutti, schierando dal primo minuto una inedita coppia di attaccanti, Zarate - Forlan, con il supporto di Snejider nel ruolo di trequartista. Chiaro l'intento del tecnico romano di utilizzare le due punte per allargare la difesa avversaria, creando lo spazio centrale per gli inserimenti del fuoriclasse olandese. E' l'Olimpique che fa la partita, provando a impensierire l' Inter che passa i primi dieci minuti in grande difficoltà, tenendo comunque bene il campo, grazie alla grande esperienza del suo trio difensivo, Chivu - Lucio - Samuel. L'ennesimo infortunio della stagione priva i nerazzurri della spinta di Maicon, che per una distorsione al ginocchio è costretto a lasciare il posto a Nagatomo. Il secondo tempo non regala grandi spunti, e Ranieri opta per il cambio di modulo, sostituendo Zarate, egoista e impreciso, con Obi, lasciando chiaramente intendere che il pareggio sarebbe un risultato gradito in casa interista. Anche l' OM non sembra volersi dannare più di tanto, e così tra gli sbadigli si arriva al 90°, quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo, un' imperdonabile distrazione di Chivu regala a Ayew un'occasione d'oro a pochi passi da Julio Cesar. L'attaccante ghanese deve solo spingere in rete, realizzando così il gol della vittoria francese. Marsiglia in festa, e Inter che ancora una volta è costretta a rientrare negli spogliatoi a testa bassa. Donatello Giannetti

23/02/2012

NAPOLI - CHELSEA : RIVIVIAMO L'INGRESSO IN CAMPO DELLE SQUADRE.

Antonio Rea

23/02/2012

MILAN: CONFERMATA LA SQUALIFICA DI IBRAHIMOVIC

La Corte di Giustizia federale si è riunita oggi a Roma per discutere il ricorso presentato dal Milan contro la squalifica di tre giornate ad Ibrahimovic, punito dopo la partita Milan - Napoli, ed ha confermato la decisione del Giudice Sportivo. Lo svedese, pertanto, non sarà disponibile per la supesfida scudetto di sabato tra il Milan e la Juventus. In una nota ufficiale la società rossonera definisce ingiusta la decisione, in quanto è stata applicata la sanzione per atti violenti. La Redazione

23/02/2012

EUROPA LEAGUE: L' UDINESE VINCE IN TRASFERTA E SI QUALIFICA

In Europa League, meritata e convincente vittoria dell'Udinese che, dopo il pareggio casalingo a reti inviolate, conquista la qualificazione in trasferta, ai danni dei greci del Paok Salonicco, temutissimi alla vigilia più per questioni ambientali che per gli effettivi valori tecnici. La squadra di Guidolin,però, ha condotto la gara con grande sicurezza e personalità, trovando il vantaggio dopo pochi minuti con un colpo di testa di Danilo, bravissimo a sfruttare una grave disattenzione dei difensori greci sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Straordinario il raddoppio dei friuliani, con Floro Flores che da oltre 20 metri esplode un potentissimo destro che si spegne quasi all'incrocio dei pali, nonostante il disperato tentativo di intervento dell'estremo difensore del Paok. Nella ripresa arriva anche il 3 a 0 per l'Udinese, grazie a Domizzi che realizza un penalty giustamente accordato dal direttore di gara. La Redazione

23/02/2012

EUROPA LEAGUE: LAZIO, ANCORA UNA SCONFITTA.

La Lazio, turbata da un periodo calcisticamente poco felice visti gli ultimi risultati, e con il dimissionario Reja in panchina solo per onorare il suo impegno con i calciatori, arriva a Madrid dopo la pesante sconfitta casalinga dell' andata (1-3) per provare a riaprire il discorso qualificazione. Nel primo tempo i biancoazzurri tengono bene il campo, ma non riescono mai a rendersi veramente pericolosi. Ad inizio ripresa, però, una delle solite amnesie difensive che stanno caratterizzando ultimamente le partite della Lazio, consente a Godin di trovare il gol del vantaggio per l' Atletico, e di fatto cancella le residue illusioni degli uomini di Reja. Scintille in campo e sugli spalti, con gli spagnoli che provano a segnare ancora, inserendo Falcao, 19 gol stagionali, tenuto precauzionalmente a riposo ad inizio partita.La Lazio,con grande dignità, alza il baricentro alla ricerca del pareggio, mentre l'Atletico Madrid con il passare dei minuti si preoccupa solo di abbassare il ritmo partita e di mantenere inviolata la propria porta. La partita termina così con il successo dell'Atletico per 1 a 0. Spagnoli qualificati, avventura Europea finita per la Lazio. Donatello Giannetti

23/02/2012

EUROPA LEAGUE : RISULTATI FINALI

Risultati finali degli incontri di Europa League: FT Athletic Bilbao 1 - 0 Lokomotiv Moscow FT Club Brugge 0 - 1 Hannover FT FC Twente Enschede 1 - 0 Steaua Bucuresti FT PAOK Saloniki 0 - 3 Udinese FT PSV Eindhoven 4 - 1 Trabzonspor FT Standard Liege 0 - 0 Wisla Krakow FT Valencia 1 - 0 Stoke C. FT Anderlecht 0 - 1 AZ Alkmaar FT Atletico Madrid 1 - 0 Lazio FT Besiktas 0 - 1 Braga FT Manchester U. 1 - 2 Ajax Amsterdam FT Metalist Kharkiv 4 - 1 RB Salzburg FT Olympiakos Piraeus 1 - 0 Rubin Kazan FT Sporting Lisbon 1 - 0 Legia Warsaw La Redazione

23/02/2012

MAZZARRI: LA LEGGENDA DEL MAGO WALTER.

Martedi sera, dopo il match tra Napoli e Chelsea, in sala stampa ci si interrogava sul nascondiglio segreto utilizzato da Mazzarri per seguire lo svolgimento della partita.Tanti i posti in cui ognuno asseriva di averlo visto. In Tribuna mimetizzato tra i tifosi, nascosto in uno sgabuzzino all'interno degli spogliatoi, da solo in una camera d'albergo sul lungomare, con i suoi collaboratori nel 'ritiro' di Castelvolturno. No, cari amici, tutto sbagliato. Walter il mago erà lì, al suo posto, davanti alla panchina. Invisibile ai nostri occhi, ma ben presente nella testa dei 'suoi ragazzi'. Era lì, Walter il mago, nelle loro menti, nei loro sguardi grintosi e concentrati, nei loro scatti, nelle diagonali e nelle sovrapposizioni provate e riprovate con straordinaria meticolosità mille volte in ogni allenamento. Era lì, e nella fantasia dei calciatori dopo la rete subita per lo sciagurato rimbalzo che ha ingannato Cannavaro, deve aver tolto la giacca, deve essersi rimboccato le maniche della camicia, come sempre incurante del freddo e della pioggia. Era lì, Walter, ad applaudire il Capitano, e ad incoraggiare gli altri, come solo lui sa fare. Avanti, ragazzi, avanti, non è successo niente... Era lì a battere l'indice sul suo orologio, e stavolta quel gesto non serviva per chiedere all'arbitro di recuperare il tempo perduto dagli avversari, ma solo per far capire ai suoi che mancava ancora tanto al termine della partita. Ed era ancora lì, nella sua area tecnica, quando Lavezzi ha controllato palla e si accentrato. Eh si,deve averlo sentito, il Pocho, mentre gli urlava 'adesso tira, e fai gol'. Ed era sempre lì, il 'MISTER' a chiedere ai suoi di segnare ancora, e poi ancora, dopo il 2 a 1 realizzato da Cavani. E nell' intervallo era nello spogliatoio del Napoli, a chiedere a Campagnaro se si sentiva in grado di continuare, dopo il colpo alla testa per il quale continuava a sanguinare, era li a gridare ai suoi che bisognava tenere alta la tensione, che era necessario dare ancora di più. Perchè Mazzarri, quando gli dai 100, riesce a farti capire che puoi arrivare a 101! E quando l'arbitro ha richiamato le squadre per dare il via al secondo tempo, Walter il mago, invisibile, era lì sulle scalette che conducono al campo, e ha abbracciato uno ad uno gli undici gladiatori azzurri via via che rimettevano piede sul terreno di gioco, infondendo coraggio e fiducia. Ed è rimasto li, davanti alla sua panchina fino all'ultimo minuto, a soffrire e a gioire, a piangere e sorridere, ad urlare e a pregare. Deve essersene andato solo quando l'arbitro ha fischiato la fine, e i suoi ragazzi hanno alzato le braccia al cielo, stanchi e vincenti, nel tripudio del San Paolo. Già, è in quel momento che Walter il mago è andato via, con i suoi pensieri, con i suoi appunti, con la sua tempesta di sensazioni. E' andato via silenziosamente, passandosi le mani tra i capelli, sparendo dietro le quinte per lasciare ai suoi ragazzi le luci della ribalta. Perchè Walter è l'antipersonaggio per eccellenza, è colui che non confonde mai l'essere con l'apparire, che non si sforza di essere come gli altri lo vorrebbero ,perchè i vincenti, si sa, finiscono sempre per diventare un pò antipatici. E l'idea di essere un simpatico perdente, in vita sua, non deve averlo mai sfiorato. E mentre la notte scorsa tifosi e calciatori con l'adrenalina a mille hanno faticosamente provato a lasciarsi cullare tra le braccia di Morfeo, Walter il mago era ancora sveglio, statene certi. E non per ripensare alla grande impresa che con la sua sapiente regia il Napoli era riuscito a compiere, ma solo per tirare fuori dal suo cilindro l'ennesimo numero da applausi, perchè domenica sera al San Paolo sarà di scena l'Inter e non c'è tempo per distrarsi. E Walter l'illusionista potrà nuovamente rendersi visibile a tutti, per raccogliere finalmente il lungo e convinto tributo di applausi che questo straordinario professionista merita. Donatello Giannetti

23/02/2012

BUFERA IN CASA LAZIO: REJA SI DIMETTE.

Settimana convulsa per gli allenatori di serie A. Dopo l'addio di Arrigoni al Cesena, arriva anche quello di Edy Reja alla Lazio. Il tecnico goriziano ha rassegnato ieri sera le dimissioni irrevocabili (quest'anno si era già dimesso in un'altra occasione ma fu convinto da Lotito a restare alla guida dei biancocelesti). Nonostante ciò, con ammirevole professionalità, si è poi imbarcato al seguito della sua squadra per vivere dalla panchina la sua ultima avventura da allenatore della Lazio, nell'impegno europeo di stasera, che vedrà la formazione italiana di scena a Madrid per il match di ritorno valevole per l' Europa League. La Redazione

23/02/2012

SERIE D, GIORNATA DI RECUPERI

Si sono giocate tante gare di Serie D, per recuperare le partite che sono state rinviate a causa della neve e delle difficili condizioni meteo. Nel girone G. Il Salerno si è imposto 2-1 sul campo dell'Arzachena con le reti si De Cesare e Mounard. Sibilla Bacoli a picco. Dopo la sconfitta nel derby con il Pomigliano, Flegrei sconfitti 2-1 in casa dall'Anziolavinio. Sconfitta esterna per il Pomigliano a Civitavecchia. Un sonoro 4-0 rimediato dai granata. Nel girone H vittoria tennistica per il Martina che supera 6-0 il Nardò. Sconfitta esterna per la Sarnese battuta per 2-1 dalla Viritus Casarano. Pareggio a reti biamche per l'Iscia a Francavilla. Con identico risultato termina il derby campano tra Internapoli e Ctl Campania. Rocambolesca vittoria per la Turris che supera 3-2 il Fortis Trani. Pareggia 1-1 la Casertaba a Grottaglie. In coda, sconfitte per Real Nocera e Viribus unitis, battute ripettivamente da Irsinese e Angelo Cristofaro. Nel Girone I ancora rinvii. Rinviate 4 gare: Acri Sant'Antonio Abate, Gelbison-Cosenza, Hinterregio-Marsala e Nuvla San Felice- Cittanova. Delle squadre campane impegnate gioca solo la Battipagliese che vince 1-0 a Noto grazie alla rete di Panico Felice Peluso

24/02/2012

NAPOLI - INTER: AZZURRI PRONTI PER L'ENNESIMA IMPRESA.

Una delle prerogative delle grandi squadre è quella di riuscire a gestire con il giusto equilibrio i momenti felici e quelli difficili. Il Napoli, in tal senso, ha dimostrato grande sicurezza anche quando in campionato le cose non sono andate proprio come ci si aspettava. La Società, nella persona del Presidente De Laurentiis, ha dispensato sorrisi e fiducia, Mazzarri e i suoi ragazzi non si sono fatti travolgere dalle critiche spesso eccessive che sono piovute sul loro capo dopo ogni sconfitta. Adesso è giunto il momento di 'gestire la felicità', dimenticando per 3 settimane lo straordinario successo ottenuto contro il Chelsea, e affrontando con la stessa grinta e determinazione messa in campo martedi in Champion's, tutti gli avversari che il fitto calendario di impegni proporrà. Si comincia domenica sera, quando al San Paolo arriverà l'Inter, reduce dalla sconfitta patita a Marsiglia, e priva, per gli infortuni delle ultime ore, di Maicon e Ranocchia, che vanno ad aggiungersi ad Alvarez, indisponibile già da qualche giorno. Il Napoli dovrà fare a meno dello squalificato Hamsik, e per la sua sostituzione ci sono le candidature di Pandev e Dzemaili. Recuperato invece Vargas, che si accomoderà in panchina assieme a qualcuno degli 'eroi' di Champion's che potrebbe tirare il fiato dopo il grande sforzo sostenuto contro gli inglesi. La formazione di Ranieri è davvero all'ultima spiaggia. Dovesse perdere anche a Napoli, si ritroverebbe lontanissima dal terzo posto, obiettivo minimo per provare a salvare la stagione. Ma quello stesso terzo posto fa gola al Napoli, che ha finalmente messo nel suo mirino Udinese e Lazio, che adesso distano soltanto 5 punti. Le due 'fuggitive' sono reduci dall'impegno di ieri in Europa League, e non attraversano un momento particolarmente brillante, nè particolarmente fortunato, visti anche gli infortuni di alcuni uomini chiave. Napoli - Inter sarà anche la sfida tra due attacchi stellari, Lavezzi - Cavani e Milito - Pazzini. Coppie totalmente differenti tra loro, con il duo napoletano che fa grandissimo movimento e si sacrifica spesso in copertura per aiutare centrocampo e difesa, e quello interista che invece è molto più statico, ma comunque pericolosissimo in area di rigore. Si gioca alle 20.45, e visto lo stato di forma del Napoli, si preannuncia un'altra notte magica. D'altronde negli ultimi anni hanno conosciuto la dura legge del San Paolo prima l'Inter di Mancini, e poi quella del triplete di Mourinho. Quella di Ranieri ha già provato l'effetto del tempio azzurro un paio di mesi fa, uscendo sconfitta in un incontro valevole per la Coppa Italia. E' in arrivo una 'Milano da bere', e i calici dei tifosi azzurri sono già pronti per brindare ad una nuova vittoria... Donatello Giannetti

24/02/2012

INTER A PEZZI. INFORTUNATI MAICON E RANOCCHIA

Inter a pezzi. A destabilizzare la squadra nerazzurra non sono bastate le quattro sconfitte consecutive, ultima quella in Champions contro il Marsiglia, ma ora ci si sono messi anche gli infortuni. E' allarme difesa per la squadra di Ranieri. Ieri si sono fermati Maicon e Ranocchia. Il brasiliano, costretto ad uscire dal campo dopo il primo tempo con il Marsiglia ha subito un infortunio alla gamba. Il comunicato stampa della società nerazzurra parla chiaro: “Elongazione miotendinea della zampa d'oca”, questo l’esito degli accertamenti strumentali ai quali è stato sottoposto ieri il giocatore presso le strutture della Fondazione "IRCCS Policlinico San Matteo" di Pavia, sotto la supervisione del professor Franco Combi, responsabile dell'area medico-sanitaria dell'Inter. Il giocatore difficilmente scenderà in campo nella trasferta di domenica a Napoli. Al suo posto probabile l'impiego di Nagatomo. Problemi fisici anche per Ranocchia. Il difensore nerazzurro ha terminato prima dei compagni l’allenamento ed è stato sottoposto ad esami strumentali, che hanno evidenziato una lesione di secondo grado all'adduttore breve della coscia destra. Lavoro differenziato anche per Alvarez e Guarin. Roberto Sica

24/02/2012

MILAN – JUVENTUS: LUCI A SAN SIRO.

Si disputa domani a San Siro una delle partite più importanti dell'intero campionato di Serie A. Infatti la squadra di casa, il Milan, affronterà la Juventus in una gara che vede di fronte la prima e la seconda della classe. Pur se non decisivo ai fine dell’assegnazione dello scudetto l'esito della contesa potrebbe spostare gli equilibri a favore dell'una o dell’altra compagine. In particolare, se i bianconeri dovessero conquistare l'intera posta in palio si ritroverebbero con due punti di vantaggio ed una gara da recuperare. I rossoneri si presenteranno all’appuntamento con assenze importanti a cominciare dal loro "faro" Zlatan Ibrahimovic, per il quale non è stato accolto il ricorso per la riduzione della squalifica da tre a due giornate. La lunga lista degli indisponibili annovera Cassano, Aquilani, Gattuso, Strasser, Merkel, Seedorf, Boateng, Maxi Lopez per cui Allegri dovrà fare di necessità virtu', con scelte quasi obbligate. Dall'altra parte, invece, Conte puo' disporre dell'intera rosa a disposizione e per questo motivo non ha ancora sciolto alcuni dubbi di formazione, come ad esempio l'impiego di Quagliarella al posto di Vucinic. L’unica cosa certa per il tecnico leccese è la conferma del 3-5-2, modulo con il quale sembra aver trovato i giusti equlibri. L'augurio è quello di assistere ad una gara corretta ed avvincente, tale cioè da entusiasmare gli amanti dello sport più bello e che, soprattutto, che non lasci una scia di polemiche. Che vinca il migliore ! Antonio Rea

24/02/2012

SERIE A: INCONTRI E ORARI DELLA VI GIORNATA

Questo il programma della VI giornata del girone di ritorno: Sabato 25 febbraio 18:00 Genoa Parma 20:45 AC Milan Juventus Domenica 26 febbraio 15:00 Atalanta AS Roma 15:00 Cagliari Lecce 15:00 Catania Novara 15:00 Chievo Cesena 15:00 Siena Palermo 20:45 Bologna Udinese 20:45 Lazio Fiorentina 20:45 Napoli Inter La Redazione

25/02/2012

SERIE A: ALLE 18 GENOA - PARMA

L'anticipo delle ore 18 vedrà di fronte, allo stadio Ferraris, Genoa e Parma. I ducali sono reduci dalla prima sconfitta dell'era Donadoni, subita domenica scorsa all'Olimpico di Roma . Per l'occasione il Parma recupera l'ex pesante della partita, Sergio Floccari, lasciato a riposo nel precedente turno di campionato, e pronto a riprendere il proprio posto in attacco al fianco di Giovinco. Resta in dubbio Galloppa, vittima di qualche problemino anche ieri, quindi candidato ad iniziare dalla panchina, con Musacci e Valiani a giocarsi il posto al fianco di Mariga e Morrone nel centrocampo a tre. Ballottaggi anche sulle fasce, con Donadoni che ha cambiato sovente in queste sue prime esperienze in terra ducale. Al momento, Modesto (altro ex) appare favorito su Gobbi a sinistra mentre per Jonathan o Biabiany a destra bisognerà attendere le formazioni ufficiali. In difesa scelte quasi obbligate, nonostante il recupero ormai ultimato di Santacroce, Donadoni sembra intenzionato a confermare la fiducia al trio Ferrario-Lucarelli-Zaccardo,visto che Paletta resterà ancora fermo ai box. Per un curioso scherzo del destino alle squadre mancheranno diversi ex della partita: Palladino nel Parma, Gilardino, Antonelli e forse Moretti nel Genoa, dove però giocherà Frey. Il Genoa come detto dovrà dunque rinunciare al suo ariete Gilardino, e pertanto il peso dell'attacco cadrà inevitabilmente sulle spalle di Palacio. I rossoblù continuano ad avere la difesa più perforata del campionato, e sono reduci dalla sconfitta casalinga subita contro il Chievo, e dal pesante poker di reti incassate a Catania. La società ha confermato la fiducia all'allenatore Marino, ma è chiaro che un'ulteriore sconfitta potrebbe aprire nuovi scenari. Ricordiamo anche che all'andata finì 3 a 1 per il Parma, al termine di un match vibrante ben giocato da entrambe le formazioni. Donatello Giannetti

25/02/2012

SERIE B: LA REGGINA VINCE A PESCARA

Risultato a sorpresa nella gara di recupero della 26° giornata del campionato di serie B. La Reggina è riuscita a vincere in casa del lanciatissimo Pescara con il punteggio di 2 a 0. Bonazzoli e Ragusa gli autori delle reti che hanno sancito questo importante successo esterno per i calabresi. La Redazione

25/02/2012

LA CONFERENZA STAMPA DI MAZZARRI

CASTELVOLTURNO: Tutto pronto per la Conferenza Stampa di Walter Mazzarri.Da qualche minuto il tecnico azzurro è arrivato nella nuova sala stampa del centro di Castelvolturno.

25/02/2012

CONFERENZA STAMPA DI MAZZARRI

Walter Mazzarri ha parlato nell’immediata vigilia dell’importante sfida di domani sera al San Paolo contro l’Inter. Ecco di seguito alcuni dei passaggi salienti del tecnico azzurro: “Domani sarà una partita tostissima, Dobbiamo dimenticare subito la partita del Chelsea. Riguardo alle voci che lo accostano alla panchina dell'Inter Mazzarri dice: "Non mi interessa, io penso solo al Napoli, tutte queste voci non mi riguardano". Guarderò lo scontro Milan-Juve. Di certo sarà uno spettacolo. Certe partite di alto livello offrono sempre spunti interessanti. Riguardo al rinnovato entusiasmo che ha generato la vittoria con il Chelsea Mazzarri ha le idee chiare: “Bisogna estraniarsi, al di là di quello che dice la gente e che si dice in giro noi conosciamo le difficoltà che ci sono partita per partita e siamo coscienti che domani sarà una grande battaglia con l’Inter.Dobbiamo affrontarla in maniera decisa dimenticando la gara con il Chelsea, anzi la mia squadra domani in campo deve entrare meglio di come ha fatto con il Chelsea.” Sul ritorno al gol di Lavezzi dice: “ Io aspettavo da tanto e ho la speranza che sia iniziato questo processo. Calcia in porta con più tranquillità e credo che questo sia un bene innanzitutto per la squadra.” Dopo aver rivolto ai complimenti a Zuniga per la grande crescita e per le belle prestazioni che il Colombiano ha effettuato soprattutto nelle gare di Champions, per la soistituzione di Hamsik, Mazzarri ha ventilato tre ipotesi: Zuniga, con l’inserimento di Dossena sull’esterno, o Dzemaili, o Pandev, che, precisa il tecnico azzurro, da un punto di vista della fase di non possesso non ha le stesse caratteristiche del talento slovacco”. Roberto Sica e Antonello Giannetti

25/02/2012

IL CHELSEA RITROVA LA VITTORIA !

Dopo la pesante sconfitta patita in Champions dal Napoli, il Chelsea conquista un’importante vittoria che potrebbe riportare fiducia in casa dei blues. A farne le spese è stato il Bolton, sconfitto con un secco 3 a 0 che non lascia adito a rimpianti o repliche. Tutte nella ripresa le reti che hanno regalato il successo agli uomini di Villas Boas, realizzate rispettivamente da David Luiz, Drogba e Lampard. Unica nota stonata per il club londinese, l’infortunio subito proprio dall’ivoriano Drogba che, nell’ultimo quarto d’ora, è stato costretto ad abbandonare il campo per infortunio. La Redazione

25/02/2012

SERIE B: L'ASCOLI FERMA IL SASSUOLO

Nei recuperi della 26° giornata, abbiamo assistito ad un mezzo passo falso del Sassuolo che, tra le mura amiche, non è riuscito a superare l'Ascoli e, quindi, non ha sfruttato la sconfitta interna che il Pescara ha subito ieri dalla Reggina. Nell'altro match odierno, il Gubbio ha battuto il Modena per 2 a 0, grazie alle reti di Ciofani e Sandreani. La Redazione

25/02/2012

LEGA PRO: SUPER SORRENTO, AVELLINO OK .

Settima giornata di ritorno per la prima divisione di lega pro, anticipata al sabato per la nazionale di categoria. Partiamo subito, da quello che era il match più atteso di giornata, il derby tra Sorrento e Benevento. La compagine rossonera si è imposta per due reti a zero, grazie alle marcature di Di Nunzio e Sabato. Altra battuta d'arresto, dunque, per il Benevento, dopo la sconfitta casalinga subita contro la Ternana. I Sanniti, non riescono a trovare il bandolo della matassa, per ripartire in un campionato, che potrebbe vederli ancora protagonisti. Il Sorrento, ormai non può più nascondersi, la caccia alla promozione in B è aperta. Buon punto, quello guadagnato dall'Avellino, sul campo del Carpi. In Emilia Romagna è finita 0-0. Si son difesi bene i lupi, riuscendo a portare a casa un risultato che dà morale e classifica. Già, la classifica. Per ora, l'unico team campano, che può veramente aspirare a qualcosa di più è proprio il Sorrento, forte del suo quinto posto in graduatoria. Ad ogni modo, i punti in palio, sono ancora tanti e anche per Avellino e Benevento, potrebbero profilarsi all'orizzonte, ghiotte opportunità. Occorrerà però, soprattutto per i Sanniti, rimettersi in marcia e raggranellare risultati positivi. Non sarà facile ma in un girone tanto complicato, lo si sapeva già da inizio stagione. Staremo a vedere. Per ora, possiamo solo fare i complimenti al Sorrento, che si conferma ogni domenica. L'Avellino è in crescita, il Benevento lo sarà. Si spera. Francesco De Salvin

25/02/2012

GENOA PARMA 2 A 2, RETI ED EMOZIONI !

Al termine di una gara intensa ed agonisticamente molto combattuta,Genoa e Parma pareggiano per 2 a 2. Grande rammarico per i ducali che, fino ad un quarto d'ora dalla fine, conducevano per 2 a 0. In avvio, le due squadre si affrontano a viso aperto ma sono i ducali a rompere gli indugi e, al 5° minuto, centrano la rete dell'immediato vantaggio grazie ad un tiro di Gobbi, scagliato dal limite dell'area di rigore. La reazione dei padroni di casa non si fa attendere ed in alcune circostanze i rossoblù si avvicinano alla porta ospite, pur senza creare azioni di particolare rilievo, probabilmente anche per l'assenza al centro dell'attacco di Gilardino. Gli ospiti sono bravi a controllare il gioco e, soprattutto, a far calare il ritmo della gara, lasciando il solo Giovinco in avanti come "guastatore", coadiuvato da Floccari che, per l'occasione, compie movimenti più da seconda punta. La prima frazione, senza altre emozioni, si chiude con gli ospiti in vantaggio per 1 a 0. Nella ripresa è ancora il Parma a colpire. Stavolta è Floccari, poi uscito per infortunio, a realizzare dopo un tiro di Giovinco deviato da Frey proprio sui piedi dell'attaccante che non ha nessuna difficoltà a ribadire in rete. Con grande generosità gli uomini di Marino si lanciano alla ricerca del gol che arriva al 32° minuto allorquando viene assegnato un rigore ai padroni di casa per fallo di mani di Modesto. Gol di Palacio che trasforma sulla respinta di Mirante, bravo a neutralizzare il tiro dell'attaccante. Gara riaperta. Genoa in attacco e Parma difendere la preziosa vittoria ma quando si attendeva solo il triplice fischio dell'arbitro, che aveva concesso 7 minuti di recupero, Palacio regalava l'ultima ma certamente più bella emozione ai suoi tifosi, mettendo a segno la rete di un prezioso quanto insperato pareggio che ha scatenato le proteste dei parmensi. A farne le spese Lucarelli, espulso dall'arbitro proprio allo scadere. La Redazione

25/02/2012

MILAN - JUVENTUS: UN PARI, MA QUANTI ERRORI ARBITRALI!

Milan-Juventus non è solo la sfida scudetto, perchè questa partita contempla tanti altri motivi di interesse. In primis, il ritorno a San Siro di Pirlo, uno di quegli ex che difficilmente la Milano rossonera potrà dimenticare, perchè al suo nome sono legati i più grandi successi degli ultimi anni della società di Berlusconi. Conte decide di provare a sfruttare anche la voglia di rivalsa di Borriello, mai troppo amato nei suoi trascorsi con la formazione di Allegri, e di Quagliarella, desideroso di prendersi la sua rivincita con la dea bendata,che nell'ultimo anno sembra avergli voltato le spalle, visti gli infortuni rimediati da quando è in bianconero. Milan con tante assenze, ma in un match così contano solo gli undici che vanno in campo, e tutto sommato la coppia offensiva formata da Robinho e Pato sembra offrire le giuste garanzie ad Allegri. Bastano 14 minuti ai padroni di casa per trovare il vantaggio. Bonucci in fase di impostazione sbaglia un passaggio apparentemente semplice, la palla arriva a Nocerino, che dai ventri metri calcia verso la porta difesa da Buffon. Ed è ancora Bonucci che, nel tentativo di chiudere la traiettoria di tiro per rimediare al suo errore, va a deviare il pallone che spiazza l'estremo difensore juventino e termina in rete. Ma la frittata più grossa la fanno guardalinee e arbitro, quando dopo un colpo di testa di Muntari che viene respinto da Buffon quasi mezzo metro dopo aver varcato la linea di porta, lasciano continuare il gioco, non avvedendosene. Un errore davvero clamoroso, di cui si parlerà a lungo, anche perchè arriva dopo le dure proteste juventine per un rigore non concesso a Parma Nella ripresa Allegri rinuncia ad un evanescente Pato e si affida ad El Shaharawi, con Robinho sempre impegnato ad aprire varchi nella retroguardia juventina. L'intensità di gioco aumenta, e con essa gli scontri tra i giocatori. Un colpo di Mexes a Borriello è l'ennesimo episodio che sfugge al controllo della terna arbitrale, davvero insufficiente questa sera. Anche Conte prova a modificare l'assetto tattico della sua squadra, spostando Quagliarella al centro e sostituendo Borriello con Vucinic, più bravo a creare la superiorità numerica con l'uno contro uno. Dentro anche Pepe al posto di Estigarribia. Al 23° clamorosa palla gol per Quagliarella, pescato in area con un cross rasoterra da Chiellini. L'attaccante però calcia proprio su Abbiati in disperata uscita, e manca il gol del pareggio. Dopo pochi secondi, Conte lo richiama in panchina, e inserisce Matri. Negli ultimi minuti la Juventus tenta il forcing finale, e trova il gol proprio con Matri, che parte da posizione regolare bruciando prima la difesa milanista e poi Abbiati. Ma ancora una volta l'arbitro e i suoi collaboratori diventano protagonisti in negativo, e annullano una rete che anche in presa diretta era parsa validissima. Ma il pareggio è nell'aria, ed è ancora Matri a realizzarlo al 38° su cross di Pepe, girando al volo senza dare alcuna possibilità ad Abbiati di provare ad intervenire. Decimo gol in campionato per l'attaccante ex Cagliari. Al 43° fallaccio di Vidal, che una vistosi superato da Van Bommel, lo falcia e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi, giustamente espulso da Tagliavento. Un minuto dopo Pepe commette la stessa scorrettezza,ma stavolta l'arbitro estrae il cartellino giallo. Finisce dunque con un pareggio che regala un piccolo, ulteriore vantaggio alla Juve, che aveva vinto lo scontro diretto in casa. Sull'esito finale però pesa come un macigno il primo dei tanti errori della terna arbitrale, perchè il gol del 2 a 0 di Muntari avrebbe sicuramente cambiato gli equilibri di questo match. Prima di rientrare negli spogliatoi, accenni di rissa tra i protagonisti della partita, in particolare tra Van Bommel e Pirlo, e tra Chiellini e Ambrosini. Donatello Giannetti

26/02/2012

NAPOLI, LE LUCI DELLA RIBALTA

Mentre nell'aria si respira ancora il profumo inebriante della vittoria con il Chelsea, è già tempo di campionato, e di un nuovo match ricco di insidie. La partita con l'Inter ha il sapore forte dello scontro diretto, del 'fuori i secondi', dei momenti decisivi. Quelli, per intenderci, che esaltano i fuoriclasse azzurri, quelli che ti fanno capire quanto sia bello giocare a calcio, quelli che possono cambiare le sorti di una stagione. La scalata al terzo posto è lunga e complessa, e le possibilità di successo passano attraverso le vittorie negli scontri diretti. Questo con i nerazzurri deve essere interpretato esattamente così, con grande determinazione e massima concentrazione. Il Napoli ha dimostrato di avere qualita tecniche, fisiche e morali per vincere contro chiunque, e in qualunque situazione. La crescita di questo gruppo è stata talmente rapida e imprevedibile da creare attorno a questi ragazzi aspettative e pressioni perfino eccessive, e davvero bisogna tributare loro il giusto applauso perchè riuscire a dare il massimo in questa situazione è davvero complicato. Tutti, e sottilineamo tutti, hanno dato e stanno dando il massimo per la causa azzurra. Anche chi resta fuori per scelta tecnica, vive la settimana di allenamenti e le partite con la stessa intensità dei 'titolarissimi'. Con queste premesse, ci si prepara ad affrontare l'Inter, nell'ennesimo match in notturna di questa stagione. I nerazzurri sono in crisi, ma lo erano anche prima di inanellare una serie di vittorie consecutive che avevano spinto un pò tutti a considerarli nuovamente candidati per lo scudetto. Il Napoli dovrà fare a meno di Marek Hamsik, squalificato. Il centrocampista azzurro è un uomo determinante negli equilibri tattici della squadra, è un ottimo assist-man ed è un grandissimo goleador. Tutto questo per sottolineare quanto questa assenza potrà pesare in casa partenopea. Per sostituirlo, ci sono tre candidati. Zuniga, Pandev e Dzemaili. Lo svizzero a nostro avviso per caratteristiche tecniche è quello che meglio degli altri può interpretare il ruolo di Marek, visto che Camillo ha caratteristiche più difensive, mentre con Goran la squadra potrebbe essere troppo sbilanciata in avanti e offrire scarsa copertura al centrocampo. Assenze pesanti anche in casa Inter. In difesa mancheranno Maicon e Ranocchia. Il terzino quest'anno ha avuto varie vicissitudini fisiche e sarà sostituito da Nagatomo, che ovviamente non può assicurare la forza fisica e la spinta del brasiliano. Difficile prevedere la disposizione tattica di Ranieri. Ai nerazzurri servirebbe una vittoria per rilanciarsi, ma è anche vero che una nuova sconfitta potrebbe farli precipitare in una crisi ancora più profonda. Probabile, con queste premesse, che in casa Inter possa prevalere quindi la teoria del 'prima non prenderle' con un eventuale pareggio che risulterebbe graditissimo ancorchè poco utile per la classifica. Donatello Giannetti

26/02/2012

SERIE A: ANALISI DELLA SESTA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Il pomeriggio di questa domenica di campionato è quasi totalmente dedicato alla zona retrocessione, eccezion fatta per Atalanta - Roma, unico match che vede una delle due formazioni, i capitolini allenati da Luis Enrique, in lotta per obiettivi più ambiziosi. Nell'analisi di questa sesta di ritorno, partiamo proprio dalla partita di Bergamo nella quale i giallorossi dovranno fare a meno del loro capitano, Francesco Totti, che verrà sostituito nei compiti tattici da Lamela, con Borini ed Osvaldo a completare il trio d'attacco. In casa nerazzurra, invece, mancherà Carmona, e per la sua sostituzione è pronto Brighi. La formazione di Colantuono dopo un inizio straordinario, ha accusato una lieve flessione, e deve assolutamente ritrovare i tre punti, per evitare il rischio di trovarsi nuovamente nella zona calda della classifica. La Roma è reduce dal buon successo casalingo con il Parma, ma è ancora alla ricerca della continuità di risultati necessaria per ambire alle posizioni che contano. Il Lecce è di scena a Cagliari, e troverà la formazione sarda che, forte della tranquilla posizione occupata, potrà giocare ancora una volta senza troppi assilli, esprimendo il calcio veloce tanto caro a mister Ballardini. Molto meno disposto a giocare per lo spettacolo l'allenatore del Lecce, Cosmi, che imposterà come al solito il match con marcature ferree e ripartenze veloci, sfruttando l'ottimo momento psico-fisico dei suoi ragazzi. Il Catania ospita il Novara, e in casa rossoblù faranno bene a non vedere nei piemontesi la vittima sacrificale di turno. Con la guida di Mondonico, infatti, la neopromossa ha ritrovato convinzione e motivazioni, e dopo qualche risultato positivo comincia a sognare la salvezza. Il Cesena, impegnato a Verona contro il Chievo, si gioca le ultime possibilità per riagganciare il trenino delle pericolanti. Sorprende che una formazione con valori tecnici così elevati stazioni all'ultimo posto della graduatoria, e ci si attende pertanto un riscatto da parte di uomini come Mutu, Iaquinta e Parolo che possono in qualunque momento risultare decisivi. Anche il Siena, che ospita il Palermo,non può concedersi distrazioni. La partita si preannuncia davvero complicata, visto l'ottimo momento degli uomini guidati da Bortolo Mutti, reduci dalla convincente vittoria casalinga sulla Lazio (5-1) . I toscani, dopo aver perso lo scontro diretto di Lecce, con un nuovo passo falso rischierebbero di compromettere una stagione fin qui davvero positiva. In serata invece ci saranno le partite che vedono impegnate le formazioni che hanno giocato in settimana le Coppe Europee. Al San Paolo è di scena l' Inter, in un vero scontro diretto per la rincorsa al terzo posto. Lazio - Fiorentina è la sfida delle grandi deluse. La Lazio può però salvare la stagione ritrovando l'entusiasmo che le ha consentito di arrivare al terzo posto, anche se la serenità dell' ambiente è seriamente minata dagli infortuni e soprattutto dalle continue polemiche tra l'allenatore Reja e il Presidente Lotito, con il mister friulano che per la seconda volta nella stagione ha presentato le dimissioni, per poi ritirarle. A Firenze la situazione tra squadra e tifosi non è certo idilliaca, perchè ancora una volta i viola si stanno rendendo protagonisti di un campionato al di sotto delle aspettative. Bologna - Udinese si annuncia invece un match molto tattico, con due allenatori, Pioli e Guidolin, che presto entreranno nel mirino di grandi club. Anche in questa partita, la formazione di casa non può concedersi distrazioni. L' Udinese è reduce dalla qualificazione ottenuta con una convincente prestazione in Grecia, e potrebbe pagare dazio alla stanchezza. La Redazione

26/02/2012

SERIE B: BRESCIA-TORINO 1 A 0

Si sono affrontate oggi, al Rigamonti, il Brescia ed il Torino. Hanno trionfato i padroni di casa, con il risultato di 1 a 0. Calori ha dovuto rinunciare all'apporto di Budel, affidandone ruolo e compiti al giovane ma talentuoso Salamon. Nel Toro, Ventura lascia inizialmente in panchina il bomber Bianchi e opta per la coppia composta da Meggiorini ed Antenucci. Partita importante per entrambe le

squadre. Il Toro, per tentare l'allungo in classifica ed approfittare dei passi falsi di Pescara e Sassuolo, il Brescia per coltivare ancora speranze di agganciare il treno play off. Nella prima frazione di gioco le emozioni latitano, anche per l'atteggiamento guardingo che i 22 in campo adottano. L'importanza della posta in palio, evidentemente si è fatta sentire. Nella ripresa, il leit motiv sembra lo stesso ma al 65° Zambelli, dopo una bella fuga sulla destra, mette al centro dove Darmien nel tentativo di anticipare Piovaccari infila la sfera alle spalle del proprio portiere. Immediata la reazione del Toro, con Ventura che lancia nella mischia Bianchi per assicurare più profondità alla squadra e, soprattutto maggiore incisività in area di rigore. E' Vives a sfiorare il pareggio, con un delizioso pallonetto che termina la sua traettoria sul palo alla sinistra di Arcari, che peraltro oggi è diventato il portiere con l'imbattibilità più lunga da quando la Serie B è a 20 squadre. Molto sfortunati i granata che nell'assedio al fortino eretto dalle rondinelle, sfiorano la rete in un paio di circostanze. Incredibile il salvataggio sulla riga bianca di Daprela' su tiro di Bianchi e, subito dopo, miracolo di Arcari che salva la sua rete dalla capitolazione. Ma il risultato non cambia e le rondinelle incamerano tre punti davvero importanti per il prosieguo della stagione. I granata, nonostante la sconfitta, non hanno demeritato e, comunque, hanno tutte le potenzialità per proseguire la cavalcata verso la Serie A. La Redazione

26/02/2012

NAPOLI-INTER, PAROLA D'ORDINE: DIMENTICARE IL CHELSEA !

Dopo la grande notte europea di martedì contro il Chelsea il Napoli riprende la sua corsa in campionato con l'obiettivo di dare continuità ai successi contro Chievo e Fiorentina e per avvicinarsi a quel terzo posto che appena qualche settimana fa sembrava irraggiungibile ma, complice anche la frenata di Lazio e Udinese, è tornato alla portata degli azzurri. Di scena al San Paolo ci sarà l'Inter, reduce da una serie di risultati negativi, ultimo in ordine di tempo la sconfitta a Marsiglia in Champions Legue nei minuti di recupero. Sarà bene per gli azzurri dimenticare la "notte magica" europea per non incorrere nell'errore di sottovalutare un avversario le cui recenti disavventure sportive lo renderanno ancora più determinato. Il Napoli si presenta a quest'appuntamento con il morale alle stelle ed in possesso di un'ottima condizione fisica che, com'è noto, è una caratteristica essenziale per imporre il proprio gioco. In campo ci saranno i titolarissimi ad eccezione dello squalificato Hamsik, per sostituire il quale ci sono alcune soluzioni : Dzemaili, Pandev, o il contemporaneo impiego di Dossena e Zuniga,con quest'ultimo ad agire da centrocampista. A nostro avviso, l'ipotesi più naturale sembrerebbe l'impiego dello svizzero Dzemaili per dare maggiore equilibrio e compattezza a centrocampo. Infatti, l'utilizzo del macedone darebbe maggiore sostanza all'attacco azzurro ma lascerebbe in inferiorità numerica i centrocampisti partenopei, soprattutto in fase di non possesso. Dalla parte opposta l'Inter, che viene da tre sconfitte consecutive in campionato, sarà un avversario tutt'altro che semplice. Infatti i nerazzurri vorranno invertire la rotta ed il tecnico Ranieri sa benissimo che un ulteriore passo falso questa sera potrebbe anche mettere in discussione la sua posizione. Questa circostanza potrebbe indurre i nerazzurri ad essere più guardinghi, ad avere il baricentro piuttosto basso per imporre alla gara un ritmo non elevato, consapevoli del fatto che il Napoli, in spazi ampi, sa essere letale. In chiusura, è d'obbligo rivolgere i complimenti al portierone azzurro Morgan De Santis, che oggi taglia il traguardo delle cento presenze in campionato con la maglia del Napoli. Antonio Rea

26/02/2012

SERIE A: BRUTTA SCONFITTA PER LA ROMA, BENE LECCE E SIENA

Reti e sorprese in questa prima parte della giornata calcistica del campionato di Serie A. Nell'attesa dei 3 posticipi serali, oggi abbiamo assistito alle seguenti gare: Chievo Cesena, terminata 1 a 0 per i clivensi. Ha deciso il confronto una rete di Moscardelli che relega i romagnoli all'ultimo posto della classifica. Bravo l'attaccante a ribadire in rete un bel cross dalla fascia sinistra di Jokic. Nell'economia della gara ha senz'altro inciso l'espulsione di Lauro, per doppia ammonizione al 55°. Atalanta Roma, terminata con il risultato di 4 a 1 per i nerazzurri con un sontuoso Denis, autore di una splendida tripletta che ha messo in ginocchio i giallorossi,"prigionieri" del loro gioco, che si è sviluppato in una fitta rete di passaggi, un buon possesso palla ma poca concretezza. E se, come oggi, la difesa lascia praterie agli avversari, per Luis Enrique ci sarà ancora molto da lavorare per dare un equilibrio tattico ai suoi uomini, peraltro molto nervosi tant'e' che Osvaldo e Cassetti sono rientrati anzitempo negli spogliatoi per espulsione. Molto bene i nerazzurri, che con questi 3 punti si allontanano dalla zona a rischio. Farà discutere certamente l'esclusione di De Rossi dall'undici titolare, che Luis Enrique ha motivato come semplice scelta tecnica. Siena Palermo, vinta dai toscani per 4 a 1. Poco da dire sulla gara, sicuramente condizionata dall'espulsione al primo minuto di gioco di Balzaretti, per fallo da ultimo uomo. Eppure i rosanero erano riusciti a passare in vantaggio con un colpo di testa di Budan ma già nel primo tempo, un rigore contestato di Terzi ed una rete di Bogdani riportavano i bianconeri in vantaggio. Gioco facile nella ripresa per gli uomini di Sannino, capaci di trovare la via della rete per altre 2 volte con Rossettini e Brienza. Cagliari Lecce, con la vittoria dei salentini per 2 a 1 in un Sant'Elia semi deserto. Passa in vantaggio il Lecce, con un'altra bella rete di Muriel, che, dopo aver superato Canini in velocità, ha realizzato con un bel tocco sull'uscita di Agazzi. Ad inizio ripresa, arriva il pareggio dei sardi, con Larrivey su calcio di rigore. E quando l'inerzia dell'incontro sembrava dalla parte dei padroni di casa, Bertolacci, subentrato da poco, è riuscito a piazzare il tap in vincente al 60°. Il Lecce allunga cosi sul Novara, a sua volta sconfitto a Catania con un netto 3 a 1. Reti di Bergessio, Marchese, con un tiro strepitoso, Gomez e, in chiusura, di Rubino. La Redazione

26/02/2012

LEAGUE CUP: TRIONFA IL LIVERPOOL!

Non sono bastati i 90 regolamentari, nè i successivi 30 minuti dei supplementari per decretare la formazione vincitrice della League Cup. A Wembley, infatti, Cardiff City e Liverpool hanno dato vita ad un incontro combattuto e ricco di colpi di scena, e solo ai rigori i reds di Dalglish sono riusciti ad avere la meglio sugli avversari, che giocano nella seconda divisione britannica. Il Liverpool mette questo trofeo in bacheca per l'ottava volta nella sua storia, record assoluto per tutte le formazioni d'oltremanica. Era partito fortissimo il Liverpool, e dopo nemmeno due minuti una traversa clamorosa di Johnson fa gridare inutilmente al gol i supporters dei reds, accorsi in massa a sostenere i propri beniamini. Ma alla prima distrazione la difesa del Liverpool viene punita. Al 18° è Miller che serve al centro dell'area il ventenne Mason, abilissimo nello sfruttare l'incredibile varco e nel realizzare con un tiro in diagonale.   Il pareggio arriva nella ripresa, sugli sviluppi di un corner, con Skrtel rapido a ribadire in rete un tiro di Suarez respinto dal palo. Si arriva ai supplementari, e i reds trovano il vantaggio con Kuyt e pregustano già il successo. Ma all'ultimo minuti, è il gigantesco centrale difensivo del Cardiff, Turner, a realizzare il 2 a 2 che gela il Liverpool e manda le squadre ai rigori. Ai penalty comincia la tensione che genera la 'follia' dei tiratori, che sbagliano a ripetizione. Il Liverpool mette fuori i primi due penalty, con Gerrard e Adam. Il Cardiff sbaglia con Miller, e poi realizza con Cowie. Tocca a Kuyt, che realizza, e subito dopo di lui, è Gestede del Cardiff che manca la trasformazione. Parità assoluta, dunque, almeno fino al rigore decisivo, in negativo per il Cardiff, di Anthony Gerrard, cugino del ben più famoso giocatore dei reds e della nazionale inglese, che manda fuori, spezzando il sogno dei suoi tifosi, e ragalando così il trofeo al Liverpool. Donatello Giannetti

26/02/2012

NAPOLI-INTER 1-0 DIRETTA LIVE

Napoli - Inter 1-0 Rete: 14 st Lavezzi NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Aronica; Maggio, Gargano, Inler, Zuniga, Dzemaili, Lavezzi; Cavani. A Disp: (Rosati,Fernandez, Grava,Britos, Dossena,Pandev,Vargas) All. Walter Mazzarri INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Nagatomo, Lucio, Samuel, Faraoni; Zanetti, Stankovic, Cambiasso; Sneijder; Milito, Forlan A Disp. (Castellazzi,Cordoba,Zarate,Palombo,Obi,Poli, Pazzini) All.Claudio Ranieri ARBITRO: Bergonzi SECONDO TEMPO: subito doppia sostituzione pr l'Inter. Fuori Forlan e dentro Cordoba. Raniueri toglie dal campo anche Snijder, al suo posto c'è Pazzini 4'Ranieri passa alla difesa a tre 8' Triangolo Zuniga- VCavani Zuniga, cross al centro del colombiano e colpo di testa di Maggio dio poco a lato 14' GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL!!!! NAPOLI 1- INTER 0 Grande azione di Dzemaili che percorre la metà campo nerazzurra palla al piede e serve Lavezzi che con un diagonale insacca nell'angolo basso il gol dell'1-0 19' Dzemaili scatenato. Percussione centrale dello svizzero che salta due difensoiri interisti e calcia in porta trovando la risposta di Julio Cesar che si rifugia in angolo 22' Sostituzione per l'Inter: Esce Stankovic entra Alvarez 22' Ammonito Cordoba per scorrettezze 24' Conclusione di Inler dalla distanza. Alto   25' di Lavezzi nei pressi della bandierina. Conclusione a giro e deviazione in angolo di Julio Cesar. Sugli sviluppi del corner cross al centro e colpo di testa di Dzemaili. Fuori di poco. 33' Ammonito Poli 34' Gol annullato a Campagnaro. Aziuone convulsa in area nerazzurra, Campagnaro segna, ma Bergonzi annulla per fuorigioco sul tiro di Inler. 34' Espulso Aronica. Errore del difensore azzurro che poi commette falloda ultimo uomo su Pazzini. 38' Sostituzione per il Napoli. Esce Lavezzi entra Britos 43' Inter vicinissima al pareggio. Cross dalla sinistra di Nagatomo e colpo di testa di Pazzini di pochissimo a lato del palo. Sostituzione per il Napoli Esce Dzemaili entra Dossena 3 minuti di recupero Inter ancora pericolosa. Tiro al volo di destro di Faraoni a lato. Finisce 1-0 Il Napoli batte l'Inter con un gol di Lavezzi e vola al quarto postoi. Napoli e Inter tornano a sfidarsi per la terza volta in questa stagione. Due successi per gli azzurri nelle due precedenti gare: 3-0 a San Siro nella gara di andata di Campionato e 2-0 al San Paolo, in occasione della sfida di Coppa Italia. Questa sera le squadre tornano ad incontrarsi con umori contrastanti. Il Napoli viene dalla fantastica vittoria in Champions League contro il Chelsea, mentre i nerazzurri sono reduci dalla sconfitta in casa del Marsiglia ed attraversano un periodo negativo una serie di sconfitte consecutive. Al San Paolo sarà grande battaglia e spettacolo assicurato. Le squadre osservano un minuto di raccoglimento per la scomparsa dei tre militari Italiani. Tutto è pronto PRIMO TEMPO: A battere sarà il Napoli... Si Parte!!! 3' Prima opportunità per l'Inter. Conclusione dalla distanza di Stankovic, alta sulla traversa. 4' Replica immediata del Napoli. Prima un cross di Maggio deviato in angolo da Julio Cesar, che poi si ripete bloccando a terra un tiro di Inler dalla distanza 6' Grande azione del Napoli, Zuniga serve Lavezzi sulla fascia, cross del Pocho e deviazione in calcio d'angolodella difesa interista. 13' Punizione per il Napoli sul vertice dell'area destra. Lancio di Cannavaro per Maggio atterrato da Nagatomo. Ammonizione per il giapponese dell'Inter. 14 'Azione dalla sinistra. Combinazione Gargano-Lavezzi, cross del Pocho e deviazione in angolo di Cambiasso. 16' Ancora il Napoli in attacco. La squadra di Mazzarri schiaccia l'Inter nella sua metà campo. Conclusione di Lavezzi e deviazione in angolo di Samuel 19' Ammonito Gargano. Su un principio di contropiede dell'Inter fallo di Gargano a centrocampo, Bergonzi ammonisce l'uruguagio mentre si innesca un parapiglia tra i giocatori in campo. Predominio del napoli. La squadra di Mazzarri è padrona del campo ed ha in mano il pallino del gioco. 25' Napoli vicino al vantaggio. Azione manovrata degli azzurriu avviata da Paolo Cannavaro, pallone sulla sinistra per Zuniga che serve Dzemaili che in due tempi prova la conclusione potente trovando la miracolosa respinta in angolo di Julio Cesar. 28' Ancora Napoli vicino al gol. Punizione per il Napoli. Colpo di testa di Cavani su un cross dalla destra di Inler. Pallone che sfiora di un niente l'incrocio dei pali. 31' pressing di Lavezzi su un retropassaggio errato dell'Inter, la difesa nerazzurra riesce a sventare. 39' Occasione per Cavani. Matador ben servito al limite dell'area rallenta la conclusione favorendo la respinta della difesa nerazzurra 43' Punizione di Snijder pericolosissima. Il pallone lambisce di poco il palo alla sinistra di De Sanctis 45' Ammonito Milito per iun intervento scorretto ai danni di Cannavaro Finisce il Primo tempo sul risultato di 0-0. Predominio territoriale del Napoli. L'inter si vede qualche volta diu rimessa. Risultato fermo sullo 0-0

26/02/2012

LAVEZZI FA SALTARE IL CATENACCIO INTERISTA

Diavolo d'un Pocho, adesso oltre alle pentole fai anche i coperchi! Ormai è davvero difficile trovare nuovi aggettivi per definire le prestazioni di Lavezzi, che diventa sempre più il grande trascinatore di un Napoli che continua a esaltare i suoi tifosi, per qualità e intensità di gioco. L' Inter dura 10 minuti, quelli iniziali in cui Ranieri si illude di aver trovato le contromosse giuste per tenere a bada gli attacchi azzurri. In realtà il Napoli è in fase di studio, e gioca ad un ritmo basso che ovviamente non è congeniale ai suoi velocisti. Ma ben presto Maggio a destra,e Lavezzi a sinistra, si dimostrano davvero imprendibili per i difensori interisti, che con grande affanno si affidano a chiusure in stile '"viva il parroco", con tanti rinvii svirgolati, gioco ostruzionistico, e fallo sistematico a centrocampo. Un gran tiro di Dzemaili trova prontissimo Julio Cesar, che vola a deviare in calcio d'angolo. E' poi Cavani, di testa, a sfiorare il gol. E l' Inter? se ne sta rintanata nella sua metà campo, con Forlan impalpabile, Milito che si fa notare solo per un calcione a Cannavaro che gli costa l'ammonizione, e Sneijder che su calcio da fermo fa correre l'unico brivido non dovuto al freddo di tutta la partita ai tifosi azzurri. Nella ripresa Ranieri decide di affidarsi ad un catenaccio d'altri tempi, sostituendo Forlan e Sneijder con Cordoba e Pazzini. Un altro difensore per il tecnico nerazzurro, con la chiara intenzione di arginare lo strapotere napoletano. Ma se i raddoppi sulle fasce sembrano essere efficaci, è centralmente che l'Inter soffre nella seconda frazione di gioco. Inler orchestra bene la manovra, Gargano pressa e recupera, e Dzemaili palla al piede in progressione è un carrarmato che travolge ogni ostacolo che gli si pari davanti. E proprio da una percussione di Dzemaili, nasce il gol del Napoli. Lo svizzero supera un paio di avversari in dribbling, e serve un cioccolatino a Lavezzi, che con un grandissimo tocco di destro a girare, batte Julio Cesar e fa esplodere il San Paolo. Il raddoppio di Campagnaro viene annullato dall'arbitro Bergonzi per un fuorigioco su cui ci sarebbe molto da ridire. Subito dopo, Aronica commette un ingenuo errore in fase di impostazione, ed è costretto a mettere giù Poli. L'arbitro ritenendolo ultimo uomo, gli mostra il cartellino rosso che lascia il Napoli in dieci quando il cronometro segna il minuto 33. Mazzarri è costretto a richiamare in panchina Lavezzi, e inserisce Britos. Cresce la tensione in campo e sugli spalti, ma gli azzurri mantengono benissimo le posizioni, schierandosi adesso con la difesa a 4. Un colpo di testa di

Pazzini, liberissimo in area, fa temere il peggio. Ma la palla, sospinta dal fiato dei 50.000 del San Paolo, termina fuori. Il Napoli vince con merito, esaltandosi come sempre nei momenti importanti e nelle difficoltà. Un gruppo di leoni, che ha fatto dell'Inter un solo boccone. Sotto a chi tocca... Donatello Giannetti

27/02/2012

LEGA PRO, SECONDA DIVISIONE: BENE L'ARZANESE, CROLLA L'EBOLITANA

In lega pro seconda divisione quest'oggi si è giocata la trentesima giornata di ritorno. È finita 2-2, ad Aversa, la sfida tra i padroni di casa ed il Melfi. Una doppietta di Grieco, ha permesso ai campani di conquistare un buon punto. Pari, anche per la Paganese. Tra le mura amiche, è finita 1-1 contro L'Aquila. Ha vinto, invece, l'Arzanese. Riuscendo a sbancare Vibo, per 2-1. DI Mascolo e Figliomeni, le marcature partenopee. Un ottimo risultato per l'Arzanese. Le dolenti note, giungono da Ebolitana e Neapolis. Il club salernitano è stato sconfitto per 2-0 dal Fondi, mentre il Neapolis per 1-0 dalla Vigor Lamezia. Entrambe fuori casa, le debacle delle due compagini campane.Insomma, tutto sommato, rispetto a domenica scorsa, non è andata malissimo per i team campani. Certo, Ebolitana e Neapolis, non riescono proprio a rialzarsi e, di questi tempi, lasciare punti per strada, conta. Ci sarà tempo per recuperare. Un plauso, va fatto all'Arzanese. Non era facile vincere contro la Vibonese. Eppure, i campani sono riusciti a strappare l'intera posta in palio ed a ottenere una vittoria che fa morale e classifica. Da rivedere, Aversa e Paganese. L'Aversa, ad ogni modo, sta disputando un buon campionato. Senza particolari imprese, certo, ma neanche con grandi patemi. Staziona a metà classifica e può dar fastidio a tutti. Paganese in crescita. Con un pizzico di fortuna in più, avrebbe potuto anche superare l'Aquila. Domenica, altri match, aspettano i club della nostra regione. Sperando, magari, in un pronto riscatto, di Neapolis ed Ebolitana. Francesco De Salvin

27/02/2012

SERIE A: NEI POSTICIPI VINCONO ANCHE UDINESE E LAZIO

Nei posticipi serali di questa sesta giornata di campionato, oltre alla vittoria del Napoli per la quale vi rimandiamo all'articolo dedicato agli azzurri http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=1523 , si registrano anche i successi molto importanti in chiave Champion's di Lazio e Udinese. Gli uomini di Reja battono la Fiorentina con un gol del solito Klose, abile a superare il portiere viola Boruc in uscita, e a depositare comodamente il pallone nella porta ormai vuota. Vittoria esterna per l'Udinese, che supera 1 - 3 il Bologna, con Di Natale che festeggia il ritorno in campo dopo l'infortunio realizzando su penalty l'ennesimo gol della sua straordinaria carriera. Il raddoppio è opera di Basta, ma il Bologna con orgoglio riapre la partita a 10 minuti dalla fine grazie alla rete di Kone. Bastano però 3 minuti all' Udinese per trovare la rete della sicurezza, realizzata da Antonio Floro Flores. Lazio e Udinese restano dunque appaiate al terzo posto in classifica, in piena lotta per la qualificazione Champion's. La Redazione

27/02/2012

NAPOLI - INTER: LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

De Sanctis: 6,5 attento nell'ordinaria amministrazione, mai seriamente impegnato dagli attaccanti interisti Campagnaro: 7 Hugo Boss è ferito, ma sfodera una delle sue prestazioni migliori, chiudendo ogni varco sulla fascia di competenza. Cannavaro: 7 Presidia la zona centrale con grande sicurezza, e si fa vedere in avanti con un paio di interessanti percussioni. Aronica: 6 Prestazione notevole, macchiata però da una leggerezza in fase di impostazione che gli costa il cartellino rosso. Maggio: 7 Inafferrabile per Nagatomo, che lo vede sfilare come il Frecciarossa. Sfiora ancora una volta il gol. Gargano 7 Preziosissimo in fase di recupero, si fa apprezzare anche in quella di disimpegno. E' in forma smagliante. Inler 7 Dirige il centrocampo azzurro dettando con abilità i tempi dell'azione. Gli manca il gol in campionato, arriverà presto. Zuniga 7 Bravissimo ad accompagnare la squadra e a farsi trovare sempre smarcato per ricevere palla e ripartire. Dzemaili 8 Quantita è qualità. Sfiora il gol con un gran destro che Julio Cesar devia in angolo, serve al Pocho l'assist del gol. Cavani 7 Si sacrifica ancora una volta in fase di copertura, ed è meno lucido in attacco. Lavezzi 9 Nel primo tempo spaventa l' Inter con i suoi scatti e i soliti dribbling da ritiro della patente. Nella ripresa realizza il gol vittoria. Un pocho da urlo! La redazione

27/02/2012

ITALIA: DE SANCTIS E MAGGIO CONVOCATI PER LA SFIDA AGLI USA

Questa la lista dei convocati diramata dalla Federcalcio: - portieri: Buffon (Juventus), De Sanctis (Napoli), Sirigu (Paris St. Germain), Viviano (Palermo); difensori: Abate (Milan), Astori (Cagliari), Balzaretti (Palermo), Barzagli (Juventus), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Criscito (Zenit San Pietroburgo), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino); centrocampisti: De Rossi (Roma), Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Thiago Motta (Paris St. Germain), Nocerino (Milan), Pirlo (Juventus); attaccanti: Borini (Roma), Giovinco (Parma), Matri (Juventus), Pazzini (Inter). La Redazione

27/02/2012

SERIE D: GIORNATA RICCA DI GOL

Nel girone G Sconfitta per la capolista Salerno. A Civitavecchia i blaugrana escono sconfitti per 1-0 . Vittoria firmata da Ruggiero su calcio di Rigore al 18' della ripresa. Salernitani mantengono la testa della classifica con 6 punti di vantaggio sul Marino che cade ad Arzachena. (3-2) Pareggio esterno per il Pomigliano. I granata in casa dell' Astrea vanno in vantaggio con Ferraro ma poi vengono raggiunti dalla rete di Battista. 1-1 il risultato finale. Sconfitta ancora la Sibilla Bacoli. I Flegrei continuano la scia negativa di risultati e restano da soli in fondo alla classifica con 18 punti. Nel girone H giornata ricca di gol. La Capolista Ischia ne fa 5 nello spettacolare derby contro la Turris. 5-4 il risultato finale in favore degli isolani che guadagnano il comando del girone H con un punto di vantaggio sul Martina sconfitto 2-1 a Brindisi. Nell'altro derby campano tra Casertana e Sarnese vittoria importante per la squadra di Pappacena che vince 2-1 e vola al terzo posto. Mattatori della gara Olcese e Ragosta. Inutile il gol del bomber Majella. Nel derby retrocessione sorride la Viribus Unitis. La squadra di Cioffi, dopo la sconfitta in settimana contro il Cristofaro, rialza la testa e vince 1-0 a Nocera grazie alla rete firmata da Aurino. In coda vittoria importante dell'Angelo Cristoforo contro il Ctl Campania. Un 3-2 che tiene aperta la lotta per non retrocedere. Nel girone I Vittoria esterna per la Battipagliese che si aggiudica il derby con il FGelbison Serre. 1-2. A segno Femiano, Panico e Senè) Vittoria importante per il Nuvla Felice a Nissa. Nell'anticipo di sabato scoppiettante pereggio (2-2) del Sant'Antonio Abate in casa del Sambiase. Roberto Sica

27/02/2012

NAZIONALNAPOLI: 11 AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Una Nazionale tutta azzurra. Sono ben 11 i giocatori del Napoli convocati in Nazionale. Un dato che non fa altro che testimoniare la qualità dell'undici di Walter Mazzarri. De Sanctis, Maggio, Zuniga, Gargano, Campagnaro, Fernandez, Dzemaili, Inler, Hamsik, Pandev e Cavani. Gli azzurri Nazionali saranno impegnati per le amichevoli internazionali di mercoledì 29 febbraio. Prandelli ha convocato De Sanctis e Maggio per l'amichevole che si giocherà a Genova contro gli Usa. Nella sfida tra Svizzera e Argentina che si giocherà a Berna sarà grande battaglia tra centrocampo e difesa azzurra. Campagnaro e Fernandez contro la coppia di centrocampo Inler e Dzemaili. Trasferta rumena per Cavani e Gargano che scenderanno in campo in Romania-Uruguay che si disputerà a Bucarest. Viaggio in Turchia per Marechiaro Hamsik che sarà impegnato nella sfida Turchia-Slovacchia. Convocazione anche per il macedone Goran pandev per l'amichevole Lussemburgo-Macedonia. Viaggio oltreoceano per Camilo Zuniga che a Miami scenderà in campo con la sua Colombia contro il Messico. Felice Peluso

27/02/2012

NAPOLI, NON FERMARTI !

Le due settimane appena trascorse hanno ridato entusiasmo e consapevolezza all'ambiente napoletano ed i numeri sono inequivocabili: il Napoli in campionato ha vinto la terza gara consecutiva e la porta di De Sanctis è rimasta inviolata per la quinta partita di seguito. Il motivo di questa rinascita è da ascrivere essenzialmente alla ritrovata forma fisica dei protagonisti partenopei che filano davvero come treni ad alta velocità. Aggiungiamoci la qualità tecnica dei componenti la rosa azzurra e, voila', il gioco è fatto.. Anche la fase difensiva della squadra è sensibilmente migliorata con la rinnovata compattezza della retroguardia azzurra, indipendentemente da coloro che scendono in campo. Segno, quest'ultimo, del grande lavoro svolto dallo staff tecnico durante la settimana. La grande vittoria di ieri sera ha rilanciato con forza le ambizioni azzurre di raggiungere il terzo posto che darebbe diritto al preliminare di Champions Legue per la prossima stagione, anche se le concorrenti, Udinese e Lazio, non mollano. Difficile individuare tra i guerrieri azzurri quello che si è messo maggiormente in evidenza, ma una citazione particolare per Lavezzi è doverosa. Il Pocho oltre alle sue ubriacanti serpentine ha avuto il merito di realizzare il goal vittoria, il quarto nelle ultime tre partite. La standing ovation che i tifosi gli hanno riservato al momento di lasciare il campo per far posto a Britos la dice lunga sull'intenso legame affettivo che il campione argentino ha stabilito con la città. E se il Pocho dovesse mantenere la media realizzativa delle ultime partite allora per il Napoli potrebbero prefigurarsi scenari oltremodo affascinanti. Ora ci sarà finalmente un'intera settimana per preparare il prossimo appuntamento, ossia l'anticipo aperitivo di domenica al Tardini contro il Parma di Donadoni. Come sempre, piedi per terra e grande serenità. Importante non sottovalutare l'impegno per non interrompere questa striscia vincente, perchè questa squadra, quando gioca come è nelle sue corde, diventa avversario temibile per tutti. Napoli, ora che sei tornato a volare, non fermarti. Antonio Rea

27/02/2012

SERIE A: MEXES COME IBRA, 3 GIORNATE PER IL PUGNO A BORRIELLO

Tre giornate di squalifica al milanista Philippe Mexes per il pugno dato allo juventino Borriello, a palla lontana. Così ha deciso il giudice sportivo dopo aver esaminato le immagini televisive su Milan-Juventus di sabato scorso. Nessun provvedimento per Muntari (manata a Lichtsteiner) e Pirlo (gomitate a Van Bommel), per i quali pure era stata richiesta la prova Tv. E' stato ammonito con diffida Galliani per avere al termine del primo tempo rivolto ad alcuni tesserati della Juve espressioni provocatorie e irrispettose. Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per due giornate i romanisti Cassetti e Osvaldo, che dunque non potranno prendere parte all'attesissimo derby di domenica prossima, e il parmense Lucarelli. Altri 12 giocatori squalificati per un turno: Aronica (Napoli), Vidal e Pepe (Juventus) e Gago (Roma), Balzaretti (Palermo), Canini (Cagliari), Lauro e Guana (Cesena), Morales e Peluso (Atalanta), Pellissier (Chievo), Valiani (Parma). La Redazione

28/02/2012

NAPOLI, A PARMA PER CONTINUARE A VINCERE.

Gli impegni delle nazionali negheranno agli azzurri convocati (ben 11) con le rispettive selezioni, il giusto riposo dopo i tre match della scorsa settimana (Fiorentina, Chelsea, Inter) che hanno sicuramente assorbito energie fisiche e mentali che andrebbero in qualche modo recuperate. Invece tra allenamenti, viaggi e partite, sarà come giocare l'ennesimo turno infrasettimanale di questa faticosissima stagione. Resterà a Napoli il Pocho, incredibilmente tenuto fuori dalle convocazioni, e siamo sicuri che Ezequiel sarà giustamente dispiaciuto per questa esclusione. Ma il ricordo degli applausi a scena aperta ricevuti dal 'SUO' pubblico quando nel match contro l'Inter Mazzarri lo ha sostituito per ovviare all'espulsione di Aronica, contribuiranno sicuramente a rendere meno amara la settimana dell'argentino. Fortunatamente 4 azzurri saranno impegnati nella vicina Berna, per il match tra Svizzera e Argentina (Dzemaili,Inler,Fernandez,Campagnaro), altri due difenderanno i colori dell'Italia a Genova (Maggio e De Sanctis) e tutti gli altri, eccezion fatta per Zuniga, saranno comunque impegnati in Europa. Aver evitato i soliti viaggi intercontinentali è già una buona notizia, anche se siamo certi che a Mazzarri questo intermezzo internazionale non farà assolutamente piacere, visto l'ottimo momento fisico vissuto dai suoi uomini e la più volte ribadita esigenza di avere l'intera rosa a disposizione per preparare l'impegno di campionato. Domenica a Parma, inoltre, si giocherà ad un orario inconsueto (12.30), in particolare per il Napoli che ha giocato la maggior parte delle sue partite in notturna. Mazzarri dovrà fare a meno di Aronica, squalificato, ma potrà contare sul rientro di Hamsik. Donadoni invece dovrà rinunciare a Lucarelli e Valiani, squalificati, e probabilmente a Floccari, che in quel di Genova è stato sostituito per un infortuno al braccio. Con l'ex tecnico partenopeo in panchina, i ducali hanno perso una sola volta, all'Olimpico contro la Roma, e si annunciano in grande forma e arrabbiatissimi per essersi fatti sfuggire il successo in trasferta al Ferraris dopo essersi trovati in vantaggio di due rete a una manciata di minuti dalla fine. Ancora una volta bisognerà puntare al bottino pieno,e per ottenerlo serviranno feroce determinazione per tenere a bada l'avversario e ritmi altissimi per stordirlo.Il colpo di grazia, come sempre, verrà dalla giocata di classe di uno degli straordinari campioni azzurri. Donatello Giannetti

28/02/2012

CECH MIGLIOR GIOCATORE DELLA REPUBBLICA CECA

Il portiere del Chelsea Petr Cech, e' stato eletto miglior giocatore della Repubblica Ceca del 2011 in base ad una votazione da parte di giocatori, allenatori, dirigenti e giornalisti il cui risultato e' stato svelato a Praga. Svelato anche il miglior calciatore della Slovacchia: gioca sempre in Inghilterra ma con il Liverpool. Si tratta del difensore 27enne Martin Krtel, capace di superare gli 'italiani' Marek Hamsik (Napoli) e Juraj Kucka (Genoa) Fonte Ansa

28/02/2012

GUIDOLIN PANCHINA D'ORO

E' Francesco Guidolin il miglior allenatore del 2010-2011. L'allenatore dell'Udinese è stato premiato a Coverciano dal Presidente della Figc Giancarlo Abete con la Panchina d'oro. Per la serie B come miglior tecnico è stato scelto Attilio Tesser, ex allenatore del Novara. Assegnati i premi anche per la Lega Pro. In prima divisione premiato Vincenzo Torrente che ha vinto il campionato con il Gubbio, in Seconda divisione come miglior allenatore si è distinto Rocco Boscaglia del Trapani. La Redazione

29/02/2012

U. 21 : L' ITALIA PAREGGIA IN FRANCIA.

E' terminata sul punteggio di 1-1 la gara amichevole tra le Nazionali Under 21 di Francia ed Italia, giocata a Cannes ieri sera. Ferrara avrà sicuramente tratto indicazioni positive dai propri ragazzi, che hanno dominato la fortissima compagine transalpina per lunghi tratti, ponendo anche fine all' imbattibilità del portiere Ahamada, che non aveva mai subito reti durante la fase di qualificazione agli Europei. La manovra degli Azzurri si è sviluppata in prevalenza sulle corsie laterali, grazie alle incursioni dei velocissimi Saponara ed Insigne. E' proprio il giocatore del Pescara l'autore delle prime azioni pericolose, anche se per la prima conclusione una certa rilevanza bisogna attendere il 20° con Destro, che dopo aver ricevuto da Insigne prova il destro sul secondo palo, sfiorando l'incrocio dei pali. Al 25' ci prova Gabbiadini, che che beffa il fuorigioco francese, salta il portiere in uscita ma si allarga troppo ed è costretto a concludere da posizione impossibile, favorendo il salvataggio sulla linea di Varane. La Francia colpisce al primo affondo grazie all' inserimento vincente sulla fascia destra di Kakuta, che dopo un fortunato rimpallo, crossa per il solissimo Lacazette che insacca di testa. Nella ripresa partono meglio i transalpini, con l'Italia che sembra non riuscire più ad affondare come nel primo tempo. Ferrara prova a dare la scossa, inserendo Donati ed El Shaarawy in luogo di Santon e Destro e poi dopo un'ora di gioco, Paloschi e Rossi, escludendo Gabbiadini e Saponara, per passare a un 4-3-3 con Insigne che sale al fianco di Paloschi ed El Shaarawy. Al 68° Florenzi vola sulla fascia di sinistra e crossa in mezzo dove Paloschi anticipa Varane e con una fucilata di testa realizza il pareggio. Gli Azzurini vanno vicini anche al clamoroso vantaggio, per due volte, prima con El Shaarawy fermato all' ultimo istante da un grande intervento di Stambouli. Nella seconda Insigne colpisce letteralmente l'estremo difensore francese, dopo altra grandissima azione in velocità tra Florenzi e Paloschi. Il pareggio finale fissato sul punteggio di 1 a 1 va sicuramente stretto agli azzurrini di Ferrara, che avrebbero meritato il successo pieno. Il nostro CT ha comunque potuto ancora una volta constatare la grande crescita del suo gruppo, con Insigne e Paloschi che in tal senso meritano una citazione particolare. Donatello Giannetti

29/02/2012

ITALIA: UNA SCONFITTA CHE FA RIFLETTERE

Un'Italia subito aggressiva e volitiva prende il comando del gioco dai primi minuti della partita. Gli USA allenati dal Klinsmann sembrano sorpresi dalla veemenza degli azzurri, che fanno chiaramente intendere che sebbene l'incontro sia 'amichevole' non c'è alcuna intenzione di giocarlo al piccolo trotto. D'altronde gli Europei si avvicinano, e i calciatori hanno sempre meno occasioni per mettersi in mostra e convincere il Ct Prandelli a convocarli per la manifestazione che si terrà in Ucraina. La prima grande occasione per l' Italia nasce da un cross di Maggio dalla fascia destra che pesca Thiago Motta solo in area. Buona la conclusione del centrocampista appena passato dall'inter al PSG,ma il portiere degli USA respinge di piede. La carica emotiva degli azzurri si esaurisce col passare dei minuti, fino ad arrvare ad un finale di primo tempo dove si comincia a parlare solamente americano. Al 55', alla prima vera azione offensiva della ripresa, la squadra di Klinsmann trova il gol, con Altidore che difende palla in area e poi cede a Dempsey che incrocia col destro e fulmina Buffon.Prandelli corre subito ai ripari inserendo Pazzini e Borini in attacco, con Giovinco che scala a centrocampo sostituendo nei compiti un deludente Thiago Motta . L'Ingresso di Borini porta una ventata di vivacità all'attacco Azzurro, ma il muro eretto da Klinsmann regge benissimo l'urto, e l'unico brivido vero lo regala un tiro di Montolivo. Vincono meritatamente gli Usa, per l'Italia secondo K.o. interno, che a 100 giorni dagli Europei crea peplessità e preoccupazioni in Prandelli e nei tifosi italiani. La Redazione

01/03/2012

NAPOLI, IL PARMA NEL MIRINO..

Dopo due giorni di meritato riposo che hanno fatto seguito alla striscia di quattro vittorie consecutive tra campionato e Champions League, i guerrieri azzurri hanno ripreso ieri gli allenamenti agli ordini di mister Mazzarri. Da evidenziare tuttavia che il tecnico toscano non ha potuto preparare nel dettaglio la prossima trasferta contro il Parma in quanto molti componenti della rosa hanno dovuto rispondere alla convocazione delle rispettive nazionali. A tal proposito facciamo i complimenti ad Hugo Campagnaro che ha fatto il suo meritatissimo esordio con la nazionale albiceleste. Oggi, con il rientro di tutti gli effettivi, potrà essere avviata la preparazione tattica in vista della prossima partita contro il Parma che si presenta piena di insidie. Infatti da quando sulla panchina emiliana è subentrato mister Donadoni i ducali hanno evidenziato sensibili miglioramenti, praticando un buon calcio ed ottenendo discreti risultati, anche se non possono dormire sonni tranquilli tenuto conto che in classifica si trovano a "soli" cinque punti dal Lecce terz'ultimo. Inoltre nella rosa degli emiliani ci sono elementi in grado di fare la differenza, uno su tutti l'ex juventino Giovinco che con la sua classe e velocità potrebbe essere una spina nel fianco della difesa partenopea. Un'altra insidia potrebbe essere rappresentata dall'insolito orario in cui si disputa la gara; infatti la stessa è prevista alle 12,30, orario in cui il Napoli quest'anno non ha mai giocato. Ma siamo convinti che se il Napoli si presenterà al Tardini di Parma con la stessa "fame agonistica" e determinazione esibita negli ultimi impegni , fermo restando le difficoltà e la valenza tecnica dei padroni di casa, ci sono tutti i presupposti per portare a casa la vittoria e "vendicare" sportivamente la sconfitta patita nel girone d'andata. Del resto la squadra azzurra ha nel mirino la terza piazza per cui è fondamentale non interrompere questa straordinaria serie di risultati positivi. Non ci resta che attendere.. Antonio Rea

01/03/2012

SERIE A: SETTIMA GIORNATA DI RITORNO, TRA AMBIZIONI E TENSIONI.

Dopo il 'midweek' dedicato alle nazionali, di cui siamo certi tutti gli allenatori avrebbero fatto volentieri a meno, ci si prepara a vivere un nuovo fine settimana di serie A, che inizierà con i due anticipi del sabato, all'insegna del duello al vertice tra Juventus e Milan. Saranno infatti proprio le due formazioni protagoniste del turbolento scontro diretto della scorsa giornata di campionato, condizionato da clamorose sviste arbitrali, a confrontarsi, questa volta a distanza, per confermare le reciproche ambizioni scudetto. I rossoneri di Allegri si recheranno in Sicilia, dove alle 18.00 affronteranno il Palermo guidato da Bortolo Mutti che alla 'Favorita' ha dimostrato quest'anno di poter battere davvero chiunque. La formazione del vulcanico presidente Zamparini dovrà fare a meno di Bacinovic, Hernandez e Silvestre, nonchè dello squalificato Balzaretti, espulso dopo un solo minuto di gioco a Siena. A tal proposito, anche il Palermo, come il Milan, domenica scorsa è stato condannato dagli errori arbitrali. Per questo motivo è lecito attendersi un match molto teso, e ci si augura che i protagonisti possano aiutare l'arbitro designato tenendo un comportamento in linea con i principi della lealtà sportiva. Tante assenze anche tra i rossoneri, che recuperano Ibra dopo la squalifica, ma perdono nuovamente Pato, per l'ennesimo infortunio muscolare. Nulla da fare anche per Maxi Lopez, Seedorf, Aquilani, Boateng, Gattuso, Strasser, Markel, Cassano e Nesta, che rimangono nella lista dei non disponibili, alla quale va aggiunto anche Mexes che è stato punito con tre giornate di squalifica per il pugno a Borriello. Ma il match clou della settima di ritorno andrà in scena all' Olimpico, dove ci sarà un derby come sempre molto acceso tra Roma e Lazio. All'andata furono i biancazzurri di Reja a conquistare l'intera posta in palio, superando i giallorossi col risultato di 2 a 1. La Roma è reduce dalla pesante batosta rimediata a Bergamo, con l'esclusione di De Rossi per un ritardo alla riunione tecnica, e l'espulsione durante la gara del centravanti argentino Osvaldo. Non tutto quindi sembra filare liscio nel progetto tecnico fortemente voluto da Luis Enrique. Ma se Sparta piange, Atene non ride di certo. La Lazio infatti, pur reduce dal successo sulla sempre più indecifrabile Fiorentina, manifesta forti tensione interne, come testimoniato dalle dimissioni presentate da Reja, successivamente ritirate dal friulano. Ci sono tutti gli ingredienti per un fine settimana esplosivo, da vivere come sempre all'insegna del gioco più bello del mondo, nella speranza che i gesti tecnici dei protagonisti prevalgano, almeno stavolta, sulle polemiche. Donatello Giannetti

02/03/2012

NAPOLI: CAMPIONI BLINDATI, A MENO DI OFFERTE FOLLI.

Prosegue senza intoppi la preparazione del Napoli in vista della difficile trasferta di Parma. In settimana, ancora una volta, si sono dovuti ascoltare commenti che tendono a destabilizzare l'ambiente azzurro che però resta solidissimo. Anche Tabarez, Ct dell'Uruguay, ha sentito, chissà perchè, la necessità di consigliare a Cavani di cambiare aria, per trasferirsi in Inghilterra o in Spagna.

Benissimo ha fatto il Presidente De Laurentiis a ribadire con forza che i campioni del Napoli sono tutti vincolati da contratti lunghissimi, pertanto se davvero ci fosse qualche club interessato al loro acquisto, dovrà necessariamente intavolare una trattativa con la Società azzurra, predisponendo un assegno con tante cifre. Insomma, pagare moneta, vedere cammello. Al momento nonostante ad ogni sessione di calciomercato da più parti si diano per certe illustri cessioni, il Napoli ha confermato in rosa tutti gli elementi che erano ritenuti indispensabili nel progetto tecnico, ed essendo una società sana ed in regola con i conti, si è consentita il lusso, in un mercato sempre più a corto di 'contante reale' di continuare a investire su giovani talenti (vedi Vargas) e su giocatori già affermati nel panorama italiano ed Europeo (per restare all'ultima campagna acquisti, Inler, Dzemaili, Britos). Insomma, nessun vento di bufera su Napoli, anzi, questa leggera brezza provocate da tante parole inutili spese al vento, non fa altro che spazzare via eventuali piccole nubi rendendo sempre più azzurro il cielo sopra Catelvolturno. Donatello Giannetti

03/03/2012

CAMPIONATO DI SERIE A: PARTE LA 26ª GIORNATA.

Dopo le polemiche della scorsa giornata di campionato derivanti dalle clamorose sviste arbitrali e dai mugugni che hanno fatto seguito alla prova non brillante della nazionale di Prandelli nel mercoledì internazionale contro gli USA, riparte quest'oggi la massima serie con i due consueti anticipi del sabato che vedranno impegnate le prime della classe. Si parte alle ore 18,00 con il primo match che al Barbera di Palermo metterà di fronte la squadra di casa ed il Milan. Mister Allegri non potrà contare sugli infortunati di lungo corso come Cassano, Boateng, Nesta, Gattuso, Aquilani ma ritroverà Zlatan Ibrahimovic dopo che lo svedese ha scontato le tre giornate di squalifica. I rossoneri punteranno alla vittoria per conservare il primato pur con una partita in più rispetto alla Juventus, ma sanno che non sarà facile perché il Palermo sul proprio campo ha quasi sempre vinto. In serata, invece, si accenderanno i riflettori allo Juventus Stadium per la gara tra la squadra di casa ed il Chievo Verona. Mister Conte dovrà fare a meno degli squalificati Pepe e Vidal e pertanto dovrebbe ritornare al 4-3-3 con l'inserimento di Padoin al posto del cileno. I bianconeri sanno di non poter fallire l'appuntamento con la vittoria soprattutto se da Palermo dovessero arrivare notizie non positive. Dal canto suo l'allenatore scaligero Di Carlo dovrà rinunciare per squalifica al suo uomo più rappresentativo ossia capitan Pellisier e pertanto dovrebbe impostare una gara di attesa sperando di tornare a casa con un risultato positivo. Il grande auspicio degli appassionati, comunque, è che si abbassino i toni e ci si concentri solamente su quello che sarà il responso del campo perché ci sono tutti i presupposti per assistere a due belle partite. Antonio Rea

03/03/2012

SERIE B: VARESE - VICENZA 3-0

L' anticipo del Franco Ossola apre la 29° giornata del campionato di serie B. E' il Varese di Maran a conquistare la vittoria e i tre punti che potrebbero risultare fondamentali in ottica playoff. Il Vicenza incassa la 12esima sconfitta confermando di essere in un' annata molto difficile. Il Varese, grazie al 13esimo risultato utile consecutivo, risale in classifica agganciando il quinto posto. Si fa allarmnte invece la situazione per il Vicenza che non vince dallo scorso 10 dicembre e deve iniziare a guardare con preoccupazione la zona retrocessione, sempre più vicina. Il vantaggio del Varese si materializza al 28esimo grazie al terzo gol in campionato di Zecchin su invito di Neto Pereira, che conferma di essere un giocatore di talento. Il Vicenza sembra incapace di reagire, e la sua manovra è lenta e prevedibile. Ne approfitta ancora la squadra di Maran che al 40esimo chiude di fatto la partita con un 'golazo' di Kurtic, giovane sloveno scoperto dal Palermo di Zamparini, che indovina una conclusione terrificante dai 25 metri che si infila all'incrocio dei pali alle spalle dell' incolpevole e sorpreso Frison. Nella ripresa la musica non cambia. Varese all'attacco, Vincenza arrendevole e imballato che all' 88°subisce il terzo gol. Lo realizza Cacciatore, sulla corta respinta del portiere del Vicenza che aveva comunque compiuto uno strepitoso intervento sul colpo di testa di Marinetti. Poco prima gli ospiti avevano perso per espulsione Tonucci (doppia ammonizione), Donatello Giannetti

03/03/2012

SERIE B : FARI PUNTATI SUL DERBY JUVE STABIA-NOCERINA

Una giornata certamente da seguire la ventinovesima del campionato di Serie Bwin. Ricca di sfide di grande appeal e di derby, che in qualche modo profumano di salvezza. Intanto, ieri a Varese si è giocato l'anticipo di campionato tra i padroni di casa e il Vicenza di Cagni, sconfitto nettamente per 3 a 0 e che ormai sembra essere sempre più in crisi di risultati. Ottimo il lavoro sviluppato da Maran che conduce il Varese al quinto posto e si porta a distanza di sicurezza dalle dirette inseguitrici. Il Vicenza nel 2012 ha avuto una netta inversione di tendenza, la zona rossa si fa sempre più vicina. La sfida più interessante è sicuramente Pescara – Sassuolo. Incontro che sa di promozione diretta per una delle due contendenti, o magari anche per tutte e due. Gli uomini di Zeman dopo gli ultimi stop subiti, devono assolutamente cambiare marcia e la partita con il Sassuolo di Pea sicuramente non è delle più semplici. Anche per i neroverdi, però, i risultati non sono stati così soddisfacenti, quindi si puo' prevedere una grandissima partita con due squadre che si affrontano a viso aperto e che, a quattordici giornate dalla fine, vedono avvicinarsi l'obiettivo. È sicuramente Sampdoria - Verona l'altro match clou della giornata. L'Hellas ha superato quelle che erano le più rosee aspettative, agganciandosi addirittura al treno promozione diretta. Altra faccia della medaglia invece per i blucerchiati, che sono appesi ad un filo e non fare risultato con il Verona potrebbe dire rimanere in Serie B. Grosseto – Torino e Padova – Albinoleffe, le altre due sfide che completano il quadro promozione. Partita che non sembra proibitiva per il Padova che in casa affronta l'Albinoleffe, in pratica un testa coda. Il Torino va a Grosseto. I granata dopo la vittoria interna con la Nocerina sembrano aver ritrovato il bandolo della matassa e la conferma viene dala vittoria della scorsa giornata contro la Sampdoria; il Grosseto, dalla sua, galleggia in una posizione tranquilla di classifica ed è proprio questo che potrebbe creare qualche insidia ai primi in classifica. Cercano di trovare un posto nella zona playoff anche Brescia e Reggina. Entrambe con il cambio in panchina sembrano aver guadagnato qualcosa, il Brescia addirittura non subisce reti da nove gare. Gubbio e Ascoli sono le rispettive avversarie. Gli umbri, galvanizzati dalla vittoria contro il Modena potrebbero mettere in seria difficoltà il Brescia; sempre nel recupero bene anche l'Ascoli che è riuscito a strappare un punto all'undici di Pea, quindi per la Reggina non sarà di sicuro una passeggiata. Completano il calendario Bari – Crotone e Modena – Cittadella. Sfide tra squadre con una classifica tranquilla eccezion fatta per il Modena che reduce dalla sconfitta che ancora brucia con il Gubbio potrebbe risentirne e accusare il colpo. Nell'altra sfida i pugliesi con Torrente stanno facendo bene, ma attenzione al Crotone che ha dimostrato di saper lottare fino al 90°. Sono due inoltre i derby della ventinovesima giornata. Sicuramente il più delicato e sentito è quello tra Juve Stabia e Nocerina. Delicato per la posizione in classifica della Nocerina, che viene chiamata dai tifosi a compiere un' impresa in quel di Castellammare. Al Menti gli uomini di Braglia hanno conquistato la propria salvezza, e le vespe si sono dimostrate indigeste ai molossi usciti sconfitti nelle ultime tre partite. Dal 1995 i rossoneri non vincono al Menti, e all'epoca fu una rete a tempo scaduto di Battaglia a far esultare i tifosi. Gol che è ancora vivo nella mente dei supporters molossi. Tutti auspichiamo un derby all'insegna della serenità e della sportività, cosi come lo sport recita. Che sia una festa in campo e fuori e che, naturalmente, vinca il migliore. Altro derby e altro clima tra Livorno ed Empoli che non possono' permettersi un'ulteriore battuta d'arresto. Angelo Guadagno

03/03/2012

PARMA NAPOLI, CONFERENZA STAMPA DI MAZZARRI

Nella consueta conferenza stampa pre gara, oggi a Castelvolturno ha parlato Mazzarri. Ecco quanto in parte dichiarato dal mister dei partenopei. "Nella mia carriera sono partito da zero, oggi sono abituato a guardare gara dopo gara, cosa che sto inculcando anche ai giocatori. Inutile pensare al passato, a quando sono arrivato a Napoli, ai 15 risultati utili consecutivi. Mi hanno fatto piacere le parole del Presidente, con lui la stima è assolutamente reciproca. Ribadisco che ho un contratto fino al 2013 e che ho intenzione di rispettarlo. Ogni allenatore è pero' sempre legato ai risultati, come è giusto che sia. Il calcio oggi ti chiede sempre di guardare al presente ed il mio si chiama Parma. Una squadra che sotto la guida di Donadoni sta praticando un buon calcio, ha rischiato di battere la Juve che è ancora imbattuta e soprattutto, puo' vantare individualità importanti, come ad esempio Biabany e Giovinco. Io antipatico? Chi opera con me mi conosce bene e sa che non sono affatto antipatico. Si, forse un po' permaloso ma nel senso che se si portano a compimento tante cose buone e poi vengono rilevate solo i pochi aspetti negativi, è umano che ci si possa irrigidire. Per la gara di domani mi preoccupa un po' l'orario perche' in questa settimana con le gare delle nazionali non ci siamo potuti allenare come avrei voluto. Zuniga, ad esempio, non l'ho ancora visto e percio' su questo posso dire che sicuramente sugli esterni ci saranno Dossena e Maggio. Ho ancora qualche dubbio in difesa mentre Hamsik che era squalificato con l'inter, giocherà sicuramente. Cavani e Lavezzi stanno bene e anche loro saranno della partita. D'altronde anche quando abbiamo cambiato qualche uomo, la prestazione della squadra è sempre stata convincente ma la concentrazione deve sempre essere tenuta alta perche' il campionato italiano è difficile e se non sei al top si rischia di perdere con chiunque. Posso contare, tra gli altri, anche su Grava, Britos e Dzemaili che quando sono stati chiamati in causa hanno sempre fatto molto bene. Ma arrivati a questo punto della stagione, ancora in corsa sui tre fronti, bisogna giocare al massimo delle nostre potenzialità e puntare, come sempre, alla vittoria. Al proposito, ho ancora un certo rammarico per i pareggi con Lazio, Cesena e Novara, partite nelle quali non siamo stati fortunati e che meritavamo di vincere." Antonello Giannetti

03/03/2012

SERIE B: TORINO E PESCARA OK, STOP VERONA, PAREGGIO NEL DERBY CAMPANO

Ormai ci siamo abituati, la serie B è ricca di sorprese e anche la ventinovesima giornata lo ha confermato. Dopo la vittoria di ieri del Varese in casa con il Vicenza, i fari oggi erano puntati sulle altre grandi. Il Torino torna da Grosseto con il bottino pieno e, forse, con qualcosa in più. Ci riferiamo al ritorno al gol di Bianchi, atteso da tanto tempo. Dunque, prima posizione per gli uomini di Giampiero Ventura. Perde il Sassuolo di Pea al cospetto di un superlativo Pescara, in una partita dall'altissimo tasso tecnico. Nella sfida "Sansone vs. Insigne", è il secondo ad uscire vincitore questa volta ma chissà che l'anno prossimo la sfida non si ripeta in Serie A. Anche il Padova impegnato con l'Albinoleffe mette i tre punti in cascina. Perde colpi in ottica play off la Reggina di Gregucci, che conquista solo con un punto nell'ostica sfida interna con l'Ascoli, che ormai crede sempre di più alla salvezza diretta. Si ferma anche il Bari contro un coriaceo Crotone, squadra che lotta fino alla fine ed infatti, proprio allo scadere strappa il punto ai galletti. La Samp torna a vincere tra le mura amiche ed a farne le spese è stato il Verona di Mandorlini. Man of the match, Nicola Pozzi ,che con una doppietta lancia i suoi alla rincorsa dell'ultima posizione utile per i play off. Nel derby toscano tra Empoli e Livorno, nessun vincitore e nessun vinto. Termina in un pareggio la sfida che vede l'Empoli fare un piccolissimo passo in avanti e il Livorno continuare la risalita verso una salvezza tranquilla. Nell'altro, attesissimo derby tra Juve Stabia e Nocerina,è andato in scena un vero e proprio spettacolo di calcio. Primo tempo dominato dai molossi che però nella ripresa si fanno riagguantare e non riescono ad andare oltre il pareggio. Lunedi si affronteranno Gubbio e Brescia,con i lombardi che inseguono il traguardo play off e gli uomini di Simoni alla ricerca dei tre punti per poi affrontare al meglio la delicatissima sfida esterna con la Nocerina nella settimana prossima. Angelo Guadagno

03/03/2012

UN MILAN DEVASTANTE ANNICHILISCE IL PALERMO: 0 - 4!

Si attendeva l'acuto del Milan, impegnato oggi alla 'Favorita' di Palermo nel primo anticipo della settima giornata del girone di ritorno, ed i rossoneri hanno impiegato solo 20 minuti ad imporre la propria superiorità, realizzando la rete del vantaggio che porta, per la sedicesima volta in venti partite disputate, la firma d'autore di Zlatan Ibrahimovic. Voleva farsi perdonare, lo svedese, per l'espulsione rimediata con il Napoli e per le tre giornate di squalifica successivamente imposte dal giudice sportivo, e l'occasione è arrivata grazie all'assist di Robinho, lesto a servire Ibra dopo che Mantovani aveva banalmente perso palla nei pressi della propria area di rigore. Il Palermo sfiora il pari al 30°,con un'azione convulsa nella 16 metri milanista. La palla buona capita ancora sui piedi i Mantovani, che la liscia in maniera clamorosa, il Milan è lesto a partire in contropiede, e va a realizzare il secondo gol ancora con Ibra che sale cosi' a quota 17 reti. La vecchia legge non scritta del calcio, quella del 'gol sbagliato, gol subito' viene ancora una volta confermata. Il Palermo accusa pesantemente il colpo, e dopo 5 minuti la difesa rosanero lascia ancora colpevolmente solo Ibra, che dai venti metri, ha il tempo di controllare e mirare il palo più lontano della porta avversaria. Il tiro a giro di destro è una traiettoria perfetta che lascia di sasso il portiere avversario e ammutolisce i tifosi palermitani accorsi in gran numero per questa importante partita. Al 39° Ibra, imbeccato nuovamente in area sfiora il poker, ma sulla sua conclusione a botta sicura, l'estremo difensore rosanero, Viviano, si allunga e riesce a deviare di piede. Nella ripresa Allegri mette in campo anche El Shaharawi, che dopo pochi minuti sfiora il gol, che gli viene negato da una grande parata di

Viviano. Ma la goleada è nell'aria, e infatti Thiago Silva con un perentorio stacco di testa svetta su tutti e realizza lo 0 - 4. Con questa straripante vittoria, il Milan lancia un chiaro segnale al campionato, e in particolare alla Juventus, che tra pochi minuti sarà in campo contro il Chievo. La pressione adesso è tutta sugli uomini di Conte, che non possono concedersi alcun passo falso. La sfida scudetto continua.. Donatello Giannetti

03/03/2012

JUVENTUS - CHIEVO: 1 A 1, UN PARI CHE HA IL SAPORE DI UNA SCONFITTA PER CONTE.

Partita giocata a viso aperto, quella andata in scena stasera allo 'Juventus Stadium' che ha visto affrontarsi i bianconeri di Conte e il Chievo diretto da Di Carlo. La vecchia signora mette subito in chiaro le sue intenzioni, pressando a tutto campo gli avversari alla ricerca dell'occasione giusta per trovare il gol. E al 18° la Juventus va in vantaggio con De Ceglie, svelto a ribadire di testa in rete una palla respinta dal palo. La posizione di partenza del terzino è irregolare, ma arbitro e guardalinee non si avvedono del fuorigioco, e la rete viene convalidata. Strada spianata per i bianconeri, agevolati da un altra svista che è destinata ad alimentare ulteriori polemiche. Il Chievo prova comunque a reagire, e confeziona un paio di buone azioni, che fanno venire i brividi a Buffon, sempre attento e reattivo tra i pali. Nella ripresa gli allenatori fanno ricorso alle rispettiva panchine alla ricerca di forze fresche e di variazioni tattiche. Nel Chievo fuori Luciano e Sammarco, dentro Moscardelli ed Hetemaj. Conte, che nel primo tempo era stato costretto a rinunciare a Barzagli per infortunio (sostituito da Bonucci), fa intanto riscaldare Del Piero, che riceve l'immancabile ovazione dai suoi tifosi. I gialloblù diventano sempre più insidiosi con il passare dei minuti, con Bradley grande playmaker del centrocampo, e Moscardelli che fa valere peso e centimetri, svettando di testa in area e sfiorando il palo alla sinistra di Buffon. La Juventus arretra troppo il baricentro, un pò per scelta, un pò perchè fisicamente il Chievo sembra avere più energie da spendere. E al 75° gli ospiti trovano il meritato pareggio. Moscardelli entra prepotentemente in area da destra, e mette un delizioso cross rasoterra che attraversa tutto lo specchio di porta, fino a giungere dal lato opposto, dove a rimorchio arriva Dramè, che con un sinistro preciso supera Buffon. Vano anche il tentativo di ribattuta sulla linea da parte di Bonucci. 1 a 1 e tutto da rifare per la Juventus. A questo punto Conte rompe gli indugi e inserisce Del Piero per Lichsteiner, Di Carlo prova a coprirsi per proteggere il pari, e richiama Paloschi che viene sostituito da Vacek. La Juventus ci prova, ma gli attacchi sono confusi e la difesa del Chievo, solidissima, regge benissimo l'urto, tant'è che non si segnalano occasioni interessanti per gli attaccanti bianconeri, se si esclude un tiro da fuori di Pirlo ribattuto da Sorrentino. Il match termina sull' 1 a 1 ed è un pareggio che per la Juventus somiglia tanto ad una sconfitta. Gli uomini di Conte sembrano aver perso lo smalto dei giorni migliori, e cominciano probabilmente ad accusare un calo fisico, come dimostrano le ultime prestazioni non brillantissime sul piano del gioco e dei risultati. La Redazione

04/03/2012

PREMIER LEAGUE : MANCHESTER CITY DA RECORD

Il Manchester City affronta in casa il Bolton, e l'Etihad Stadium si conferma fortino inespugnabile. Il match si conclude sul 2 a 0 per i citizens, che hanno così eguagliato il record del Manchester United, giungendo alla diciannovesima vittoria consecutiva in casa. Restando al campionato, il tabellino dice che questa è la quattordicesima partita casalinga vinta sulle quattordici disputate. La formazione allenata da Roberto Mancini allunga in vetta, portandosi a + 5 sullo United, in attesa del big match di oggi. Al White Hart Lane, nel pomeriggio, si sfideranno infatti il Tottenham e il Manchester United. Ancora deludente il Chelsea, che paga la sua pessima prestazione con un nuovo ko contro il non proprio irresistibile West Bromwich (1 a 0 il risultato finale). Villas Boas potrebbe a questo punto avere davvero le ore contate. L'esonero per il tecnico dei blues sembra quasi inevitabile. Il Chelsea è a -20 dalla vetta della classifica, e anche in Champion's dopo la sconfitta subita a Napoli non è messo benissimo. Tornando al match di oggi, il West Brom ha trovato il gol vittoria all'82° sfruttando la solita disattenzione difensiva del Chelsea, con McAuley abile a battere Cech. Ma il big match della Premier si è giocato ad Anfield, tra Liverpool e Arsenal. I Reds hanno macinato gioco e occasioni, ma i Gunners sono stati bravi e cinici a colpire senza pietà, approfittando delle uniche due possibilità capitate nei 90 minuti. A segnare, in entrambi i casi, il solito Robin Van Persie, giunto così a 27 reti realizzate tra campionato e Coppa. Ma il match, fin dalle prime battute è stato un monologo degli uomini di Dalglish, nell'occasione orfani di Gerrard. E' per questo che al quarto d'ora quando Suarez viene messo giù in area dal portiere dell'Arsenal e l'arbitro concede il rigore, sul dischetto si presenta Kuyt, che si fa respingere il tiro, e anche il successivo tentativo di ribadire in rete. Il vantaggio per i reds arrriva grazie all'autorete di Koscielny. che interviene in maniera scomposta su un cross basso dalla destra deviando il pallone alle spalle del proprio portiere. Il Liverpool domina in lungo e largo ma è Van Persie a segnare, sfruttando al meglio un cross splendido dalla destra di Sagna. Kuyt prova a farsi perdonare per il rigore sbagliato ma la sua conclusione, sul finire del primo tempo, termina sul palo. Nella ripresa la musica sembra la stessa, con i reds all'attacco e con gli uomini di Wenger incapaci di costruire azioni interessanti. Ma è ancora lui, Robin Van Persie, a decidere l'incontro battendo al secondo minuto di recupero Reina con un piatto al volo su cross dalla destra. Liverpool bello e sfortunato, Arsenal confuso e vincente. Questi i risultati degli altri match: Blackburn - Aston Villa 1 - 1 Q.P.R. - Everton 1 - 1 Stoke - Norwich 1 - 0 Wigan - Swansea 0 - 2 Donatello Giannetti

04/03/2012

NAPOLI, A PARMA PER VINCERE !

Oggi, domenica 4 marzo 2012, ore 12.30: si gioca Parma Napoli.Tutti i campi di calcio ricorderanno commossi e increduli la scomparsa del grande artista emiliano Lucio Dalla e, forse a fatica, gli arbitri fischieranno il calcio d'inizio consapevoli però che "the show must go on" , e noi tifosi partenopei ci auguriamo che si tratti di un vero spettacolo. La squadra azzurra ha il morale alto e le ultime splendide vittorie, in coppa e in campionato, hanno dato la carica ai calciatori motivati da un Walter Mazzarri che, da grande ed esperto allenatore, parla di "altra difficile finale" ! I tre "moschettieri, Hamsik Cavani e Lavezzi, arriveranno al Tardini di Parma con le "lame" pronte ed affilate per affrontare le undici "guardie" del cardinale Donadoni che vorrà sicuramente "imprigionare" l'intera squadra napoletana con contromisure tattiche. A Parma si deve vincere, proseguendo così l'ascesa in classifica e sperare di agguantare il terzo importante posto per la conferma in una competizione cui il Napoli ha dimostrato ampiamente di poter dire la sua. La squadra azzurra dovrà disputare una partita perfetta e riscattare un ricordo amaro, risalente al lontano campionato 1997/98: l'11 aprile a Parma si presentò un Napoli sull'orlo del baratro e la sconfitta patita in quella partita condannò aritmeticamente la squadra partenopea. Quei cori dei tifosi parmensi " serie B, serie B" mortifico' l'intero club azzurro ed il portierone "Batman" Taglialatela, sebbene confortato dall'amico e campione Fabio Cannavaro, non riuscì a trattenere un pianto a dirotto. Ma domani sarà un altra storia....scenderà in campo un Napoli solido e vincente che non si lascerà intimorire. Noi tifosi confidiamo nella vittoria, già son pronti "chitarre e mandolini": Ma nella città ducale suonerà un'altra musica, ben diversa da quei cori tanto amari.. si, mi riferisco alle tanto amate note che i tifosi azzurri sono soliti intonare : "oje vita , oje vita mia"..e questa volta, a piangere sarà il Tardini ! Claudio d'Orlando

04/03/2012

LIGA : BARCA, ANCORA UNA VITTORIA.

Nell'anticipo della 26° giornata della Liga spagnola, ancora una vittoria del Barcellona. Messi, assente per squalifica, non ha giocato ma il Barca non ha avuto alcun problema a battere lo Sporting Gijon per 3 a 1. Le reti dell'ennesimo successo degli uomini di Guardiola, portano la firma di Iniesta, Keita e Xavi. Per gli ospiti, ha realizzato il gol del provvisorio pareggio, Barral. Con questa vittoria i blaugrana conquistano tre punti che li portano, al momento, a 7 punti dal Real Madrid, impegnato oggi tra le mura amiche contro l'Espanyol. La Redazione

04/03/2012

BUNDESLIGA: VOLA IL DORTMUND, CROLLA IL BAYERN MONACO

Diciottesimo risultato utile di fila per il sempre più travolgente Borussia Dortmund, che ha ottenuto ieri l' ottava vittoria consecutiva, portando il suo vantaggio sul Bayern Monaco a +7, vista la contemporanea sconfitta dei bavaresi, a Leverkusen. E' il Borussia dei record, quello che ottiene la decima vittoria casalinga in 12 incontri al Westfalenstadion, con il Mainz che ha fatto la figura della vittima predestinata. I gialloneri dominano già dal primo minuto con tanto possesso palla e accelerazioni devastanti degli esterni Piszczek e Schmelzer. Il gol arriva al 26': Ilkay Gundogan, padrone incontrastato della mediana per tutto l'incontro, verticalizza per Kagawa, che viene contrato dalla difesa, ma sulla palla vagante arriva come un falco Kuba Blaszczykowski, che con una splendida conclusione di prima, firma l'1-0. Dortmund vicino al raddoppio subito dopo con un delizioso pallonetto di Lewandoski, innescato da Hummels, che termina però di poco sopra la traversa. Nella ripresa il Dortmund si rilassa e il Mainz ne approfitta, con Szalai che regala a Mohamed Zidan, ex dell'incontro, l'assist per la rete del pari. Ma i padroni di casa non ci stanno e si lanciano nuovamente all'attacco, ottenendo il nuovo vantaggio dopo soli 3 minuti, con Kagawa che dal limite dell'area piccola batte Wetklo. Un minuto dopo Lewandowski spreca maldestramente davanti al portiere avversario un traversone perfetto di Schmelzer, ma il match resta saldamente nelle mani del Dortmund che guadagna così altri 3 punti pesantissimi. Male invece il Bayern che esce sconfitto da Leverkusen con un secco 2 - 0. Eppure la partita era iniziata bene per i bavaresi che però si sono mostrati subito troppo sciuponi. Dopo 2 minuti clamorosa occasione gol per Alaba, poi è Robben al 13° a chiamare il portiere avversario Leno ad un grande intervento. La partita non regala grosse emozioni e tutto lascia presumere che possa avviarsi verso uno scialbo 0 a 0. Ma Nuer, estremo difensore del Bayern, combina un grosso pasticcio uscendo a vuoto su un innocuo traversone, e consente a Derdiyok di servire Kiessling che a mezzo metro dalla porta deve solo spingere la palla in rete. Clamoroso il gol del raddoppio, con gli uomini di Heynkes che perdono palla su una punizione a loro favore sulla trequarti avversaria, e subiscono un clamoroso contropiede che viene concluso in rete dal neo entrato Bellarabi. Questi gli altri risultati Friburgo - Schalke 2 - 1 Amburgo - Stoccarda 0 - 4 Hannover - Ausburg 2 - 2 Herta - Werder 1 - 0 Kaiserslautern - Wolfburg 0 - 0 La Redazione

04/03/2012

NAPOLI CORSARO A PARMA, FINISCE 2 A 1

Al Tardini, nell'anticipo domenicale si sono affrontate il Parma ed il Napoli. Hanno vinto i partenopei per 2 a 1 al termine di una gara molto bella, giocata bene da entrambe le squadre anche se qualche decisione arbitrale certamente farà discutere. In ogni caso, una vittoria essenziale per gli azzurri che si confermano lanciatissimi verso il terzo posto. Sia chiaro, il Parma ha disputato un'ottima partita ma il Napoli ha avuto il merito, nel momento di maggiore difficoltà, di stringere i denti e di resistere ai veementi attacchi dei ducali. Cavani su rigore nel primo tempo, Zaccardo al 30° della ripresa e Lavezzi quasi allo scadere i marcatori di questa partita. Sul gol del Pocho ci sono state le proteste dei parmensi perche' l'argentino ha ricevuto l'assist di Cavani in posizione di fuorigioco. I ducali hanno dovuto rinunciare ad alcuni titolari ma anche Mazzarri, già nel primo tempo ha dovuto giocoforza sostituire Grave e Britos per infortunio il che, evidentemente, ha costretto il mister a rivedere tutti i suoi piani tattici. Nella ripresa, quando la pressione dei padroni di casa si è fatta più incisiva, il mister toscano ha inserito Inler al posto di Gargano per conferire più fisicità al centrocampo azzurro che soffriva la potenza di Mariga. Ma la differenza l'hanno fatta sempre i tre tenori che ancora una volta tra assist e reti, lasciano la loro impronta sulla gara. Un passo avanti determinante per gli azzurri che adesso attendono l'esito delle gare del pomeriggio. Intanto, i tifosi sognano… La Redazione

04/03/2012

CHELSEA: DI MATTEO SUBENTRA A VILLAS BOAS

Villas Boas non è più l'allenatore del Chelsea. La squadra è stata affidata a Roberto di Matteo che la guiderà fino al termine della stagione. La Redazione

04/03/2012

NAPOLI, VITTORIA DI MUSCOLI E DI CUORE.

Come ha sportivamente ammesso anche Mazzarri, nelle interviste post- partita, quello visto oggi a Parma non è certamente stato il miglior Napoli della stagione. Gli azzurri hanno sofferto, restando spesso in trincea negli ultimi 20 metri a difesa del 'fortino', e per lunghi tratti hanno avuto grosse difficoltà a imbastire quelle ripartenze che con la velocità di Lavezzi e Cavani sono di solito mortifere per gli avversari. Un involontario aiuto è arrivato anche da un paio di sviste arbitrali, e per questo il Napoli, che di torti pure ne ha subiti parecchi, è apparso quasi mortificato per aver conquistato il successo pieno. Ma piuttosto che porre l'accento sul singolo errore, va sottolineato come si stia facendo sempre più dura la vita dell'arbitro di calcio. Le ex 'giacchette nere' cui è stato concesso negli ultimi anni l'utilizzo di completini colorati che potessero in qualche modo renderli più 'telegenici', continuano a finire nell'occhio del ciclone per i loro errori, piuttosto che per il loro look. Troppo facile sparare sui direttori di gara. In questo calcio sempre più schiavo delle tv e delle tecnologie, i loro errori 'umani' vengono vivisezionati da decine di telecamere, e spesso addirittura con l'utilizzo di programmi tridimensionali che ci riportano più a un film di fantascienza che non a una partita di calcio. In tal senso da più parti si sollecita il ricorso alle nuove tecnologie che potrebbero essere di supporto agli arbitri, come avviene già da tempo negli altri sport. Tornando al match di Parma, vanno anche sottolineati gli indubbi meriti della formazione azzurra. Le sofferenze patite sono derivate anche da un assetto difensivo improvvisato e modificato in corsa, per la squalifica di Aronica, e gli infortuni, nel primo tempo, di Britos e di Grava, che hanno costretto Mazzarri a inserire Fernandez a destra, e Campagnaro a sinistra. Il primo non giocava da tantissimo tempo e ha impiegato qualche minuto per carburare, avendo tra l'altro come avversario un cliente scomodissimo come Giovinco, piccolo e scattante. Per quanto riguarda Campagnaro, invece, era programmmato per lui un turno di riposo, dopo le eccellenti e dispendiose prestazioni dell'ultimo periodo, e la convocazione in nazionale. Anche a centrocampo la perdurante assenza di Donadel ha privato il Napoli di un'importante alternativa a Gargano che, stremato, è stato sostituito dopo pochi minuti nel secondo tempo da Inler. Insomma, se qualcuno vuole far passare questa vittoria importantissima come un regalo divino, o peggio ancora come un dono arbitrale, sbaglia di grosso. Il Napoli ha lottato con il coltello tra i denti, come l'ultima delle provinciali, così come poteva e doveva fare viste le circostanze. Una battaglia impreziosita come sempre dalle imprevedibili giocate del Pocho, che ormai si sta riscoprendo sempre più decisivo anche in fase realizzativa. Con questo successo, il quarto consecutivo in campionato, gli azzurri proseguono nella loro rincorsa Champion's e guadagnano 2 punti sull'Udinese fermata in casa dall' Atalanta. Saranno probabilmente decisivi, per la conquista della terza posizione in classifica, gli scontri diretti che vedranno il Napoli impegnato in trasferta sia con gli uomini di Guidolin che con la Lazio. Ma come ha detto Mazzarri, bisogna pensare solo alla prossima partita, che vedrà il Cagliari di scena al San Paolo, nell'anticipo di venerdì sera.L'imperativo, come sempre, sarà VINCERE! Donatello Giannetti

04/03/2012

BOLOGNA: UN SUCCESSO FONDAMENTALE IN CHIAVE SALVEZZA.

Meritato successo del Bologna che supera il Novara con un gol di Robert Acquafresca, lesto a ribadire in rete un pallone che sembrava non volerne sapere di varcare la linea della porta difesa da Uijkani, tant'è che prima del tap in vincente dell'attaccante, il palo aveva salvato per due volte in pochi secondi lo 0 a 0 che i piemontesi stavano difendeno con le unghie e con i denti. Troppo rinunciataria, in tal senso, la formazione di Mondonico, schierata con 10 uomini dietro la linea della palla, e già miracolosamente scampata alla capitolazione nel primo tempo, quando Di Vaio ha sbagliato un calcio di rigore, facendosi ribattere la conclusione dall'estremo difensore del Novara. In chiave salvezza, tre punti d'oro per il Bologna,che resta comunque nella zona pericolosa della classifica. Si fa invece sempre più disperata la situazione del Novara, che per il prossimo incontro, in casa contro l' Udinese, perderà molto probabilmente Caracciolo, espulso dall'arbitro dopo essere stato sostituito. Donatello Giannetti

04/03/2012

INTER, PROFONDO ROSSO.

Era già con un piede nel baratro, l'Inter, che ha seriamente rischiato di incappare nell'ennesima sconfitta stagionale. Il Catania di Montella, infatti è andato vicinissimo all'impresa di violare il Meazza, fortino degli 'invincibili' ai tempi di Mourinho, ormai divenuto facile terra di conquista. I numeri di questa stagione interista restano comunque impietosi. I nerazzurri non trovavano la via del gol dall' incredibile 4 a 4 con il Palermo, datato 1 febbraio 2012. Davvero strano per una squadra che annovera tra le sue file bomber come Milito, Pazzini e Forlan e che può avvalersi del genio calcistico di uno dei più forti giocatori europei, Wesley Sneijder. Nel frattempo le partite disputate in campionato sono state 5, e le reti subite 11. Cifre che sembrano raccontare l'annata di una formazione seriamente candidata alla retrocessione, e che si fa davvero fatica ad associare alla formazione di Ranieri. Va comunque sottolineata la prestazione del Catania, che ha affrontato questo match con il piglio giusto, cercando la vittoria, e sfiorando più volte la goleada. Il primo gol degli etnei porta la firma del fantasista argentino Gomez. El Papu riceve sul filo del fuorigioco, e una volta dentro l'area, supera Julio Cesar con un perfetto colpo a giro. Il raddoppio invece nasce purtroppo dall'ennesimo errore arbitrale, visto che non viene rilevata una netta posizione di off-side di Marchese, bravo poi a pescare Izco in area che deve solo infilare a porta vuota. Ma al 70°, dopo oltre 540 minuti senza reti, è Forlan a rompere il sortilegio, sfruttando un clamoroso doppio errore. E' prima Motta infatti che si fa superare ingenuamente dall'uruguaiano, e poi sulla conclusione non irresistibile dell'attaccante interista, Carrizo completa la frittata con un intervento sciagurato. Anche il gol del pari nasce da un' ingenuità della difesa etnea, che perde palla sulla propria trequarti, e lascia inspiegabilmente solo Milito. Servito in area di rigore, il 'Principe' controlla e fulmina l'estremo difensore etneo con una violenta conclusione che si infila nell'angolo alto. La palla del possiible 3 a 2 capita sui piedi di Pazzini, che incredibilmente però si fa ipnotizzare da Carrizo che respinge la conclusione ravvicinata dell'attaccante. Un pareggio che non fa felice il Catania, che ha sciupato una clamorosa occasione per vincere a San Siro, e rischia di deprimere ulteriomente l' Inter che continua a perdere contatto con il vertice della classifica. Donatello Giannetti

05/03/2012

LEGA PRO: DOMENICA AMARA PER LE CAMPANE

Non è andata gran che bene alle squadre campane di prima divisione, in Lega Pro. Avellino e Sorrento, infatti, sono state sconfitte, mentre il Benevento è riuscito a piegare il Como. Gli irpini si sono dovuti arrendere al Monza per due reti ad una, non riuscendo a dare, dunque, continuità alla serie di risultati utili ottenuti nelle ultime settimane. Poco male, comunque. Ci sarà tempo per un immediato riscatto. Anche il Sorrento, dicevamo, si è dovuto piegare al Foligno. 2-1 per gli Umbri il risultato finale. Frenata, la marcia dei ragazzi di mister Ruotolo che, ad ogni modo, continuano ad occupare i quartieri alti della classifica. Si rilancia, il Benevento. I giallorossi hanno battuto il Como per 1-0, grazie ad un calcio di rigore trasformato da Pintori, a dieci minuti dal termini. Tre punti fondamentali per il cammino dei giallorossi sanniti. Se non altro, per dare morale ed ossigeno ad una classifica, che da quest'oggi, è un po' più ridente. Certo è, che non si può certo parlare di una giornata positiva per le compagini Campane di Lega Pro, Prima Divisione. Inaspettate le sconfitte ai danni del Sorrento e, soprattutto, dell'Avellino. Quasi sempre, infatti, al 'Partenio', i biancoverdi avevano fatto valere la propria forza, spinti da un pubblico sempre numeroso e passionale. Il Sorrento, invece, è caduto a Foligno ma, una battuta d'arresto inaspettata, nel corso di un campionato, ci può anche stare. Ciò che conta, è rimboccarsi le maniche e ripartire. Magari, già da domenica. Per il Benevento, come già accennato, situazione più rosea rispetto alle ultime, difficili, settimane. Tutto è ancora in gioco, anche se le giornate cominciano a diminuire ed il pallone a scottare sempre di più. I team campani, siamo certi, proveranno il tutto per tutto al fine di centrare gli obiettivi prefissati ad inizio stagione. In seconda divisione, sconfitte per Aversa, Neapolis ed Arzanese; bella vittoria, invece, per la Paganese. Quest'ultima, infatti, si è imposta per 1-0 sul campo del Giulianova. Aversa, sconfitta ad Aprilia, mentre il Neapolis si è dovuto arrendere per 3-2, in casa, contro il Fondi. Anche per l'Arzanese, sconfitta casalinga per 1 a 0 a favore dell'Isola Liri. Buon punto, derivante dal pareggio per 1 a 1, quello conquistato dall'Ebolitana contro la Vibonese. Francesco De Salvin

05/03/2012

SERIE A: COMINCIANO A DELINEARSI I RAPPORTI DI FORZA.

E' ancora troppo presto perchè il campionato possa esprimere i primi verdetti definitivi, ma con il passare delle giornate, alcuni 'indizi' cominciano via via a diventare prove, e molte squadre vedono sensibilmente ridotte le possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati ad inizio stagione. Partiamo dal fondo della classifca, dove troviamo mestamente adagiato il Cesena. La campagna acquisti dei romagnoli era stata accolta con squilli di trombe da giornali e tifosi. E anche nel mercato di riparazione, il presidente Campedelli aveva piazzato un colpo di tutto rispetto, ottenendo dalla Juventus il prestito di Iaquinta. Ma nel calcio, si sa, a volte le cose non girano come sarebbe lecito attendersi, ed ecco che il Cesena, con una partita da recuperare, ha conquistato 16 punti in 25 match disputati, e si trova attualmente a -13 dalla salvezza. Servirà un miracolo per poterla raggiungere. Non va molto meglio al Novara, che ha avuto un sussulto iniziale con il cambio allenatore, grazie all'esperienza di Mondonico. Ma anche i piemontesi, con 17 punti, vedono le loro speranze di permanenza in A ridotte al lumicino. Più difficile invece individuare la terza candidata alla retrocessione. Al momento a tornare in B sarebbe il Lecce, ma i salentini, guidati adesso da Serse Cosmi, hanno invertito il trend negativo, e con i 25 punti fin qui collezionati aspirano legittimamente alla salvezza. Il gruppone che non può sentirsi al sicuro, infatti, è formato da tutte le formazioni che hanno 32 punti o meno, e quindi nell'ordine Atalanta e Genoa(32), Fiorentina, Bologna e Cagliari(31) Siena e Parma(29). Risalendo la graduatoria, sembra poter dire addio alle speranze di conquistare un posto Champion's l'Inter, reduce da una serie di sconfitte interrotte ieri sera da un miracoloso pareggio casalingo con il Catania. I nerazzurri stazionano al settimo posto, a -11 dalla Lazio, a -9 dall' Udinese e a - 6 dal Napoli. Addirittura per la formazione di Ranieri è fortemente a rischio anche la qualificazione per l'Europa League. A giocarsi dunque il terzo posto disponibile per l' accesso alla Coppa dalle grandi orecchie saranno Lazio, Udinese, e Napoli, visto che anche la Roma, dopo la sconfitta nel derby, coi i suoi 38 punti, non sembra poter recuperare il gap con le formazioni che la precedono. E veniamo alla lotta scudetto. La Juventus mercoledì sera sarà di scena al Dallara, per recuperare il match con il Bologna rinviato per neve. La partita si annuncia durissima, perchè come detto in precedenza, i felsinei non possono concedersi distrazioni e hanno un grande bisogno di punti. La formazione bianconera appare in evidente calo di condizione fisica, e dovrà affrontare un ciclo di partite durissime. Dopo Bologna, infatti, gli uomini di Conte avranno altre due trasferte consecutive, con Genoa e Fiorentina. Poi due match di fila in casa, con Inter e Napoli. Il Milan ha recuperato Ibra, dopo la squalifica, e si è visto come lo svedese sia un uomo decisivo per le sorti dei rossoneri che potrebbero accusare lo stress per le partite di Champion's. Ma la rosa di Allegri è ampia e sembra pronta per affrontare al meglio lo sprint finale, contando pure sul recupero ormai imminente di molti infortunati. Un campionato tutto da vivere, con tanti testa a testa che probabilmente si risolveranno proprio negli ultimi 90 minuti. Buon calcio a tutti. Donatello Giannetti

05/03/2012

REAL, UN'ALTRA CINQUINA.

Devastante! Solo così si può definire il Real Madrid, che grazie alla 'cura' Mourinho continua ad asfaltare tutti gli avversari che si trova di fronte. Sabato sera il Barcellona con tre squilli aveva provato a lanciare un segnale ai 'blancos' per far capire che la lotta per la conquista del titolo non doveva esser considerata chiusa. Ieri sera il Real, per tutta risposta, ha rifilato un pokerissimo di reti al malcapitato Espanyol. Ad aprire le danze, neanche a dirlo, il solito Cristiano Ronaldo, dopo soli 24 minuti. Il monologo del Real prosegue poi con le reti di Khedira al 38°, di Higuain al 47°, del redivivo Kakà al 67° e ancora di Higuain al 78°. Una marcia che sembra davvero inarrestabile, e dopo questo nuovo show, il Barcellona viene ricacciato a -10. La Redazione

05/03/2012

SERIE A: SQUALIFICATO DZEMAILI, SOLO AMMENDA PER MAZZARRI

Il giudice sportivo, dopo la ventiseiesima giornata di serie A, ha squalificato 10 giocatori , tutti per un turno . Si tratta di Caracciolo (Novara), Scaloni e Biava (Lazio), Stekelenburg (Roma), Delvecchio, Tomovic e Di Michele (Lecce), Dzemaili (Napoli), Marilungo (Atalanta) e Musacci (Parma). Tra gli allenatori, una giornata di squalifica per Serse Cosmi (Lecce) , mentre Walter Mazzarri, tecnico del Napoli, ha ricevuto un'ammonizione con diffida più un'ammenda di 10.000 euro. Multa di 20.000 euro alla Lazio per gli insulti razzisti rivolti dai tifosi biancocelesti a Juan durante il derby. La Redazione

06/03/2012

VERSO NAPOLI CAGLIARI..

Il Napoli continua la sua inarrestabile marcia di avvicinamento al terzo posto in classifica cogliendo la quarta vittoria consecutiva in campionato. Archiviata già la trasferta di Parma, dove, come ha anche ammesso Mazzarri, si è raccolto qualcosa in più, adesso bisogna volgere l'attenzione al Cagliari, prossimo avversario degli azzurri. Si gioca venerdi 12, alle 20, 45, al San Paolo che, certamente, sarà gremito in ogni ordine di posti. I tifosi azzurri, presenti in ogni dove, non faranno mancare il loro caloroso incitamento a questi meravigliosi professionisti che anche quest'anno stanno regalando emozioni e gioie. Non dimentichiamo che la squadra è ancora impegnata su tre fronti e, finalmente, anche la classifica arride a Lavezzi e compagni. Il Pocho, da sempre trascinatore e giocatore indispensabile, sta sorprendendo tutti per la sua capacità realizzativa. Il segreto di questa metamorfosi, in aggiunta agli allenamenti specifici, è, a nostro avviso, anche di natura tattica. Con Hamsik più arretrato in mediana, a dar man forte ai centrali di centrocampo, il Pocho è sgravato dal dover rientrare e ripartire ma staziona preferibilmente nella trequarti avversaria, dove, quando riceve palla, con le sue accelerazioni diventa imprendibile e devasta le difese avversarie, riuscendo anche a conservare la necessaria lucidità per battere a rete con maggiore freddezza. Difesa registrata, centrocampo in grande ripresa e attacco devastante..Signori, il Napoli c'e' e ci sarà fino al termine della stagione.. Antonio Rea

06/03/2012

SERIE B: GUBBIO- BRESCIA 0 - 2

Gubbio e Brescia si sono affrontate nel posticipo della serie Bwin. Morale alto per entrambe, essendo gli umbri reduci dal 2-0 casalingo rifilato al Modena, e i lombardi dall' importantissimo successo per 1-0 contro il Torino. Molto diversa però la situazione in classifica, con il Brescia ottavo a 42 punti, e il Gubbio che staziona in zona retrocessione. Già dal fischio di inizio si è notato che le due formazioni non intendevano fare ricorso a troppi tatticismi, perchè entrambe erano a caccia della vittoria. Partenza lanciata, quella del Brescia, ma dopo pochi minuti è il Gubbio a occupare la metà campo avversaria e a pressare in lungo e in largo. Gli ospiti vanno in gol al 25°con Jonathas che dopo aver saltato con irrisoria facilità Benedetti, colpisce benissimo il pallone e non lascia scampo al portiere avversario. Piove a dirotto, intanto, e il campo pesante sembra favorire le rondinelle, che al 20° del secondo tempo raddoppiano con El Kaddouri, in contropiede. Il Gubbio prova ad impensierire Arcari,che però manterrà inviolata la sua porta fino al termine dell'incotro. L'ncredibile imbattibilità del portiere bresciano sale così a 900 minuti. Il Brescia arriva al 10° risultato utile di fila, e alla quinta vittoria consecutiva. Con questi numeri, i play off non sono più un sogno. Donatello Giannetti

06/03/2012

SERIE D: SALERNO E ISCHIA SEMPRE IN TESTA

Nel girone G la capolista Salerno continua la sua corsa e si aggiudica anche il derby campano travolgendo la Sibilla Bacoli per 4-1. Protagonista della Gara il solito Biancolino autore di una tripletta. Quarto gol di Caputo. Inutile la rete di Giglio per i flegrei che restano sempre ultimi in classifica con 18 punti. Vittoria casalinga per il Pomigliano. I granata superano 2-0 il Cynthia. Reti entrambe nella ripresa, al 4' apre Ferrario, poi al 47, in pieno recupero Del Sorbo chiude i conti. Per il Pomigliano è la quarta vittoria in quattro gare interne, per la gioia di mister Francioso. Nel girone H l'Ischia mantiene la testa della classifica grazie al netto successo contro il Real Nocera. Un derby emozionante chiuso già nel primo tempo. Con le reti di Ercolano, Ausiello, Luongo e Trofa nella ripresa. Un successo importante per l'Ischia che mantiene il primato con un punto di vantaggio sul Martina che batte di misura l'Internapoli con un calcio di rigore trasformato da Picci al 45' del secondo tempo, quando tutto sembrava finito. Una beffa per l'Internapoli, ma soprattutto per l'Ischia che si è vista rimontare due punti in pieno recupero. Al terzo posto si conferma la Sarnese che ha battuto 3-1 il Grottaglie fra le mura amiche. Protagonista della gara è Olcese, autore di una doppietta, di Conci e Lucà le altre due reti della gara. In quarta posizione stabile la Casertana che ottiene un prezioso successo sul campo del Nardò, un 2-0 che matura nel primo tempo con la rete di Quinto, e poi si concretizza nella ripresa siglato dal Matera . Soddisfatto per i tre punti il tecnico Ferraro. Finisce in parità, 0-0 la sfida fra Campania e Brindisi, le due squadre non riescono a sbloccare il risultato e si accontentano di un solo punto. Sconfitta esterna per la Turris in casa dell'Irsinese. I corallini battuti 2-1 con le reti di Coquin ed Esposito nel finale di primo tempo e con la rete decisiva di Lupacchio al 36' della ripresa. Pareggio a reti bianche anche per la Viribus Unitis. Al Nappi, la squadra di Cioffi non va oltre lo 0-0 contro il Francavilla. Un punticino che serve per muovere la classifica che vede la Viribus fuori dalla zona retrocessione diretta. Nel girone I continua la risalita del Nuvla San Felice che ottiene un prezioso successo interno battendo per 2-0 la Valle Grecanica e agganciando il terzo posto in classifica a tre punti dalla caposita Hinterregio, sconfitta per 3-2 a Messina. Quarto posto per la Battipagliese che pareggia 1-1 in casa contro il Sambiase. Per i bianconeri a segno Femiano. Pirotecnico 3-2 tra Licata e Gelbison Serre. Una sconfitta esterna per la squadra cilentana che rimane a centro classifica con 31 punti. Torna alla vittoria il Sant'Antonio Abate. La squadra di Michele Cimmino ritrova il successo nell'anticipo di sabato contro il Noto. 3-2 il risultato finale per i giallorossi che ottengono una vittoria importante in chiave salvezza. A fine gara il tecnico Cimmino dedica i tre punti al direttore sportivo La Mura: dedico questi tre punti al direttore sportivo La Mura che mi ha voluto qui alla guida del Sant'Antonio e ha continuato a credere in me." Roberto Sica

06/03/2012

IL CAMPIONATO ALLA RESA DEI CONTI

La giornata di campionato appena conclusa ha decretato alcuni verdetti che, seppur non definitivi, danno indicazioni importanti circa l'esito finale del torneo. Relativamente alla conquista dello scudetto registriamo un segnale forte lanciato dal Milan che ha sbancato Palermo con un inequivocabile 0-4, nonostante annoverasse ancora numerose assenze di organico. Viceversa la Juventus sta attraversando un momento non proprio brillante avendo pareggiato quattro delle ultime cinque partite disputate. Si inizia a delineare anche la lotta per il terzo posto con la Lazio che vincendo il derby non solo ha di fatto estromesso i giallorossi dalla lotta ma ha anche allungato sull'Udinese che è stata fermata in casa dall'Atalanta. Il Napoli, invece, avendo conseguito un filotto di quattro vittorie consecutive ha rilanciato prepotentemente la propria candidatura per il piazzamento che da diritto a disputare i preliminari di Champions Legue. Saranno decisivi, a nostro avviso, gli scontri diretti previsti a fine mese di marzo e sotto questo aspetto il Napoli potrebbe essere svantaggiato dovendoli affrontare tutti in trasferta. Sembra tutto più definito, invece, riguardo la lotta per non retrocedere; infatti le ultime della classifica, ossia Cesena e Novara, sembrano avere poche chances di salvezza essendo molto distanziate dal quart'ultimo posto. Qualche possibilità in più sembra avere il Lecce anche se la strada dei salentini è assolutamente in salita avendo comunque accumulato un distacco importante. Antonio Rea

06/03/2012

ROMA: LESIONE MUSCOLARE PER JUAN

Stagione finita per Juan. Il difensore brasiliano della Roma, che si è infortunato al ginocchio destro nel corso del derby con la Lazio è stato sottoposto ad accertamenti strumentali per verificare l'entità dell'infortunio. La risonanza magnetica ha evidenziato una lesione muscolare di secondo grado del legamento collaterale mediale. Per Juan si prevede un lungo stop, vista la prognosi di circa 50 giorni, durante i quali il giocatore effettuerà lavoro di terapie. Difficile ipotizzare un suo rientro prima della fine del campionato in corso. Una brutta tegola per Luis Enrique e per la sua Roma. La Redazione

06/03/2012

SERIE B: VOLA IL PESCARA, VINCONO ANCHE SAMP E MODENA

I tre recuperi di Serie B disputati si sono conclusi tutti con le vittorie delle formazioni impegnate tra le mura amiche. Il Pescara di Zeman ha superato la Juve Stabia con un secco 2 a 0. Gli abruzzesi hanno trovato il vantaggio al 19° con un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mani di Di Cuonzo. Sul dischetto come al solito si è presentato Immobile che ha trasformato in rete. Questo match, che era stato a suo tempo rinviato per leabb ondanti nevicate, si è disputato sotto una pioggia incessante che ha reso la vita davvero complicata ai calciatori. Dopo il gol subito, sono state le 'vespe' a fare la partita, cercando a più riprese la giocata giusta per raggiungere il pareggio. Un paio di occasioni fallite dai campani sono il preludio all'inevitabile contropiede del Pescara, con Konè che parte in fuga solitaria con la Juve Stabia sbilanciatissima e si ritrova solo davanti a Colombi, che è bravo a respingere la prima conclusione. Ma sulla ribattuta è lo stesso Kone, di testa, a ribadire in rete. Il cronometro segna l'85° e per gli uomini di Zeman il successo è in cassaforte. Vittoria di misura per la Sampdoria, che batte l'Empoli per 1 a 0, con una rete nella ripresa di Gastaldello. Meritata la vittoria dei blucerchiati, che hanno cercato con insistenza i 3 punti, mentre i toscani dopo un buon inizio, si sono chiusi troppo in difesa provando a strappare un importante pareggio. Ma al 66° un preciso cross di Soriano pesca Gastaldello ben piazzato in area. Ottimo il colpo di testa del difensore che realizza il gol del successo. A Modena, è il Padova a passare in vantaggio, con un bel gol di Legati, talento di scuola milanista, che controlla di petto in area e poi, al volo, realizza un gol di pregevole fattura. Il pareggio del Modena arriva al 73° grazie ad un calcio di rigore trasformato da un altro talento di scuola Milan, Di Gennaro. Dopo pochi minuti arriva il gol della vittoria, grazie ad Ardemagni che fulmina il portiere del Padova, Perin, con un piatto destro che non perdona. Teresa Schiattarella

06/03/2012

IL MILAN SI QUALIFICA, MA QUANTA PAURA!

Passa a fatica, il Milan di Allegri, e soprattutto si qualifica dopo aver visto materializzarsi nuovamente vecchi fantasmi evidentemente ancora ben impressi nella memoria. Due 'storiche' rimonte subie proprio in Champion's, devono aver comunque lasciato un segno nella formazione rossonera. Era il lontano aprile del 2004, quando il Milan si presentò allo stadio 'Riazor' per affrontare il ritorno dei quarti di finale contro il Deportivo La Coruna, dopo aver vinto la gara d'andata con il punteggio di 4 a 1. Ma quella sera in Spagna bastarono 5 minuti ai giocatori di casa per infiammare i tifosi con il gol del vantaggio, siglato da Pandiani. Poi, durante il match, arrivò minuto dopo minuto il crollo dei rossoneri, che uscirono sconfitti con un secco 4 a 0 rimediando una clamorosa eliminazione. Ancora più dolorosa e assurda la rimonta subita dal Milan ad opera del Liverpool, nella finale di Champion's più titolata della storia del calcio. Maggio 2005, rossoneri che chiudono il primo tempo in vantaggio per 3 a 0, champagne in ghiaccio e tifosi che sugli spalti già iniziano a festeggiare il prevedibile trionfo. Ma nella ripresa, capitan Gerrard suona la carica per i red's, realizzando di testa il gol dell' 1 a 3. Poi, nel giro di pochissimi minuti, altre due reti, di Smicer e di Xabi Alonso. Si va ai supplementari, e poi ai rigori, dove per il Milan sono fatali gli errori di Serginho, Pirlo e Shevchenko. Stasera, a Londra, la formazione di Allegri ha rischiato un nuovo tracollo. Sotto di 3 gol al termine del primo tempo, ha però trovato ad inizio ripresa, l'equilibrio tattico e la concentrazione necessaria per soffocare la manovra ariosa dell'Arsenal, ed è riuscito pur con una prestazione davvero disastrosa, a tenere questo punteggio che la qualifica ai quarti di finale. Sarebbe stata una beffa per il Milan e per tutto il calcio italiano subire una simile eliminazione, e l'unica giustificazione che possiamo dare stasera ai rossoneri è quella di essere giunti a Londra con una formazione largamente rimaneggiata. Resta la sensazione di una squadra scesa in campo con un pò di presunzione che è diventata prima paura e poi terrore dopo i gol subiti. Milan che passa

comunque ai quarti, Arsenal che nonostante la larga vittoria non riesce a compiere l'impresa. Donatello Giannetti

07/03/2012

CHELSEA, INIZIA BENE L'AVVENTURA DI DI MATTEO

Parte con il piede giusto Il nuovo allenatore dei blues, Roberto di Matteo. Il Chelsea supera il Birminghan City nel quinto turno di Fa Cup e trova il passaggio ai quarti, nei quali affronterà il Leicester. Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa i londinesi aumentano il ritmo e trovano il vantaggio al 55 minuto grazie a Mata, forse il migliore in campo. Non c'e' neanche il tempo di attendere una reazione dei padroni di casa, che gli ospiti piazzano il colpo del ko con un bellissimo gol di Meireles che, dal vertice dell'area di rigore, lascia partire un bolide che si insacca alla sinistra dell'incolpevole portiere del Birmingham. Poche le emozioni nel finale, eccezion fatta per la grande occasione capitata al Chelsea che ha la possibilità di arrotondare il punteggio ma Mata, al 69°, fallisce un calcio di rigore. La Redazione

07/03/2012

NOVARA: ESONERATO MONDONICO, TORNA TESSER.

Non è stata una favola a lieto fine, quella di Mondonico sulla panchina del Novara. Il tecnico è infatti stato esonerato dopo sei partite e al suo posto la società piemontese ha deciso di richiamare Attilio Tesser, per tentare di raggiungere una sempre più difficile salvezza. La Redazione

07/03/2012

RECUPERI SERIE B, VOLA IL PESCARA

Nella giornata di ieri , in serie B sono stati giocati tre recuperi delle partite della 25/a e della 26/a giornata di Serie B. Vittoria per il Pescara di Zeman che batte 2-0 la Juve Stabia con le reti di Immobile su calcio di rigore e gol di Kone.I biancoazzurri consolidano il secondo posto a -1 dal Torino capolista e credono sempre più nel sogno serie A. In zona playoff scivolone del Padova, sconfitto a Modena.Vince la Sampdoria che supera per 1-0 l'Empoli con il gol di gastaldello e si porta a 5 punti dal sesto posto. La Redazione

07/03/2012

NAPOLI, VENTI GIORNI DI FUOCO..

Con l'anticipo di venerdì contro il Cagliari al San Paolo parte per il Napoli una serie di gare decisive per la stagione degli azzurri. Infatti dopo la partita contro gli isolani la squadra di Mazzarri dovrà affrontare in sequenza il ritorno di Champions contro il Chelsea, lo scontro diretto per il terzo posto con l'Udinese ed il ritorno della semifinale di coppa Italia al San Paolo contro il Siena. È inutile sottolineare come il buon esito di ciascuna delle predette sfide potrebbe proiettare il Napoli verso scenari straordinari. Per fronteggiare questo ciclo ravvicinato Mazzarri dovrà necessariamente attingere a tutti i componenti la rosa azzurra per dar modo ai titolarissimi di tirare il fiato e recuperare le energie necessarie per essere sempre al top. Sarà come sempre determinante l'approccio alla gara da parte degli azzurri che dovranno affrontare ogni avversario con la giusta cattiveria agonistica cercando di imporre il proprio gioco. Del resto la partita di ieri sera tra l'Arsenal ed il Milan è la chiara dimostrazione che scendere in campo senza le necessarie motivazioni può essere letale per ogni squadra. In ogni modo i tifosi contano sul fatto che il Napoli non ha mai fallito gli appuntamenti importanti e che su gara singola non teme alcun avversario. Antonio Rea

07/03/2012

SERIE A: ANCORA UN PARI PER LA JUVENTUS

Si sono disputati i recuperi della 22esima e 23esima giornata Ecco il dettaglio degli incontri : Bologna - Juventus 1 - 1; Cesena - Catania 0 - 0 ; Parma - Fiorentina 2 - 2 La Redazione

08/03/2012

SERIE A: LA JUVENTUS FRENA, COMANDA IL MILAN

Con i recuperi della 22esima e della 23esima giornata disputati ieri, si è finalmente delineata la 'classifica reale' di serie A. La Juventus conferma la sua considerevole flessione, e se Conte può trovare un piccolo motivo di soddisfazione nel perdurare dell'imbattibilità della sua formazione, bisogna sottolineare come il quinto pareggio in sei partite equivalga ad una mezza sconfitta. L'incedere del Milan fa apparire ancor più incerto il cammino dei bianconeri, che vedono allontanarsi il primo posto (sono a -2 dal Milan) e cominciano a sentire il fiato su collo delle inseguitrici (la Lazio è a -4, l'Udinese a -6). I rinforzi fortemente voluti da Conte e da Marotta non sembrano aver dato il contributo che era lecito attendersi. Borriello, finalmente titolare contro il Bologna, si è impegnato tanto, ma è risultato evanescente, Vucinic ha ritrovato il gol, ma dal montenegrino ci si attendeva ben altro contributo in fatto di realizzazioni. Parma e Fiorentina si sono divise la posta, e restano entrambe seriamente invischiate nella lotta per non retrocedere. Affonda sempre più il Cesena, che anche a causa dell'espulsione subita da Pudil dopo circa 20 minuti di gioco, non è andato oltre uno scialbo 0 a 0 nel match contro il Catania. Questi i risultati e i tabellini degli incontri: Bologna - Juventus 1 - 1 17° Di Vaio, 58° Vucinic. Ammoniti : Perez, Ramirez,Portanova (Bologna) - Pirlo, Vidal (jiventus). Espulso: Bonucci per doppia ammonizione (Juventus) Cesena - Catania 0 - 0 Ammoniti: Santana, Parolo, Arrigoni, Comotto (Cesena) - Motta (Catania) . Esulsi: Pudil Cesena) x doppia ammonizione, Almiro (nCatania) Parma - Fiorentina 2 - 2 28° Ochuka, 60° Nastasic, 75° Cerci, 87° Giovinco (penalty) Ammoniti: Valdez, Morrone (Parma) - Cassani, Pasqual Beherami, Nastasic (Fiorentina). La Redazione

08/03/2012

CHAMPIONS, CONTINUA LA FAVOLA APOEL

In Champions League continua la favola dell'Apoel Nicosia. La squadra di Cipro accede ai quarti di Champions eliminando ai calci di rigore il Lione. Un traguardo storico per la squadra cipriota che entra tra le 8 squadre ed è festeggiata da un'intera nazione. L'Apoel nel corso dei 90 minuti ha pareggiato il conto con la gara di andata (vinta 1-0 dal Lione), grazie al gol di Manduca al 9'. Nei supplementari , nonostante l'espulsione dell'autore del gol Manduca, i ciprioti mantengono il vantaggio fino al 120'. Ai calci di rigore si concretizza il sogno. L'Apoel non sbaglia un colpo, mentre il Lione sbaglia con Lacazette e Bastos. Decisivo il portiere Chiotis che para il rigore finale scatenando il delirio cipriota. La Redazione

08/03/2012

PRIMA VILLAS BOAS, ADESSO BALLARDINI. STADIO SAN PAOLO, DEAD MAN WALKING..

Negli Stati Uniti vengono definiti 'dead man walking' i condannati a morte e un famoso film che ha per protagonista Tom Hanks, ci racconta del Miglio verde che rappresenta l'ultimo percorso in vita di chi sta per essere giustiziato, quello dalla cella alla camera dell'esecuzione. Ebbene di esecuzioni sportive, quest'anno, ne abbiamo già vista una al San Paolo. Il 'miglio verde' è stato percorso da Villas Boas, in occasione di Napoli- Chelsea, quando dopo la sconfitta subita dai suoi uomini si è alzato dalla panchina ed è rientrato verso gli spogliatoi. Strano destino, quello dell' ormai ex allenatore dei blues. La rapidissima ascesa di cui è stato protagonista come tecnico lo ha portato, giovanissimo, agli onori delle cronache sportive e in cima ai desideri dei presidenti dei maggiori club del mondo. Era stato designato, forse un pò frettolosamente, quale erede naturale di Josè Mourinho, lo Special One, il Re Mida dei tecnici, capace di trasformare una squadra normale in una straordinaria corazzata (ricordiamo in tal senso i successi ottenuti con Porto, Chelsea e Inter) e soprattutto di trasformare in oro i suoi contratti, essendo da tempo l'allenatore più pagato. Ma, ahimè, Villas Boas è scivolato sulla più classica delle bucce di banana. Pensava, e come dargli torto se si guardano i nomi e gli ingaggi altisonanti del Chelsea, di venire a Napoli e ottenere quel successo che poteva valere la conferma alla guida dei Blues. Non aveva considerato che uno scugnizzo napoletano, nato solo per caso in Argentina, avrebbe reso vane le su certezze. Non immaginava lui così composto, elegante ed educato da apparire quasi distaccato che lo Stadio San Paolo, con i suoi tifosi appassionati, gli avrebbe provocato brividi di paura. E quando lo ha capito, mentre Lavezzi sospinto dall'urlo della folla calciava con forza dal limite dell'aria superando Cech, deve aver sentito dentro di sè che tutto quello su cui aveva scommesso, la qualificazione ai quarti della Champion's, cominciava a sfuggirgli di mano, irrimediabilmente. E' finita a Napoli la storia inglese di Villas Boas, e a Napoli potrebbe terminare anche quella 'sarda' di Ballardini, se il Cagliari dovesse uscire sconfitto nell'anticipo di campionato. La situazione per gli isolani si è davvero complicata, e allo stadio San Paolo gli "sconti" sono finiti da un pezzo. Gli azzurri non lasceranno nulla di intentato per raggiungere la vittoria, e state certi che nessuno dei protagonisti in campo ha dimenticato come i napoletani sono stati trattati nelle ultime trasferte in Sardegna. La formazione di Cellino è sull'orlo di un baratro che si chiama zona retrocessione, e il Napoli proverà a farla precipitare rovinosamente. Altri tre punti per volare verso Londra con la carica giusta, vero Mister Mazzarri? Donatello Giannetti

09/03/2012

SERIE A: STASERA ANTICIPI PER NAPOLI ED INTER, DOMANI TOCCA ALLA ROMA

La ventisettesima giornata di campionato prenderà il via con i due anticipi di stasera che vedranno impegnate Napoli ed Inter, rispettivamente contro Cagliari e Chievo, in vista dei match di ritorno degli ottavi di finale di Champions' League previsti per la prossima settimana. I partenopei proveranno a continuare la striscia di successi consecutivi, salita a quattro dopo il sofferto e fortunato match di Parma. Sarebbe l'ennesimo record ritoccato da Mister Mazzarri nella sua permanenza alla guida tecnica della squadra. Per l'occasione il Napoli dovrà fare a meno di Grava e Britos, e questa doppia assenza condizionerà purtroppo le scelte del tecnico azzurro che probabilmente nel reparto arretratoavrebbe fatto riposare volentieri uno dei suoi 'titolarissimi'. Poche alternative anche a centrocampo, visto il perdurare dell'assenza per infortunio di Donadel e la squalifica di Dzemaili. Attacco al gran completo, con Lavezzi e Cavani in forma strepitosa, Pandev che scalpita alla ricerca di una maglia da titolare che non indossa da tempo, e Edu Vargas smanioso di mostrare le sue qualità. il Cagliari vive un momento difficile, e gli ultimi risultati non certo esaltanti lo hanno riportato alla dura realtà, in piena bagarre retrocessione. L'Inter è precipitata in una crisi che sembra davvero irreversibile, e si gioca davvero le ultime possibilità di salvare la stagione in questa settimana. Il match in trasferta sul campo del Chievo si preannuncia davvero difficile, perchè l'attuale posizione in classifica dei nerazzurri non lascia spazio a grandi speranze per la conquista del terzo e ultimo posto utile per la qualificazione alla prossima Champion's League. Potrebbero dunque venir meno qulle motivazioni forti che sono alla base dei successi di ogni squadra e

inconsciamente gli uomini di Ranieri penseranno di 'preservarsi' per l'incontro con il Marsiglia, che vale un'intera stagione. Sabato sera, invece, la Roma reduce dalla sconfitta nel derby, proverà a ritrovare punti e morale nella difficile tana del Palermo. I giallorossi troveranno però una squadra altrettanto vogliosa di riscatto, dopo la pesante sconfitta interna subita dal Milan. Sarà quindi una partita durissima per entrambe le compagini, visto che una nuova sconfitta aprirebbe scenari di crisi profonda. Donatello Giannetti

09/03/2012

EUROPA LEAGUE:UDINESE SCONFITTA IN OLANDA

Non riesce, per ora, l'ennesimo miracolo europeo all' Udinese di Guidolin, che nella trasferta olandese paga alcune ingenuità che determinano la sconfitta per 2 a 0 sul campo dell' Az Alkmaar. Come aveva annunciato nel pre-partita, il tecnico dei friuliani rinuncia inizialmente a Di Natale, per preservarlo in vista del campionato. Lo schieramento scelto prevede Floro Flores unica punta, e Armero trequartista, come nell'esperimento vincente dello scorso anno a Napoli. Ma stavolta l'epilogo è decisamente diverso, con Martens e Falkenburg che puniscono una formazione italiana troppo rinunciataria nel primo tempo, e poco aggressiva e fortunata nel secondo. Nonostante tutto, nei primi 45 minuti di gioco, il fortino eretto da Guidolin ha tenuto abbastanza bene. E anche l'inizio della ripresa pareva abbastanza confortante. Ma al 63° , dopo una buona occasione sciupata da Pasquale, sono gli olandesi ad andare in vantaggio, La difesa friulana si fa prendere d'infilata da Altidore e Martens, lo scambio tra i due olandesi viene involontariamente agevolato da un tocco di Pasquale, ed è lo stesso Martens che indisturbato va a realizzare. L'Udinese accusa pesantemente il colpo, e a 5 minuti dalla fine arriva il raddoppio olandese. L'azione nasce da un fallo a centrocampo di Altidore su Domizzi non rilevato dall'arbitro, l'americano serve con precisione il neoentrato Falkenburg che realizza il 2 a 0 mettendo una grossa ipoteca sulla qualificazione. Il ritorno si disputerà a Udine tra sette giorni, e in quella circostanza, è facile prevedere che Guidolin si affiderà al suo bomber per eccellenza, Antonio Di Natale. Donatello Giannetti

09/03/2012

IN ATTESA DI NAPOLI - CAGLIARI

Non abbiamo ancora smaltito la gioia della vittoria di domenica scorsa della squadra azzurra contro il Parma che siamo già immersi nell'atmosfera di questa sera allo stadio San Paolo, per la partita di anticipo contro la squadra del Cagliari. Un collega mi ha confidato, questa mattina in ufficio, che la moglie aveva confermato un appuntamento con vecchi amici di scuola … "tu hai capito, stasera aggia ì o' cinema ?!?! ma quale film, aggia verè 'o Napoli" !! Non me la sono sentita di lasciarlo allo sbando: gli ho prontamente suggerito ..un amico divorzista !! Questa azzurra febbre napoletana non frena più nessuno, solo chi non è tifoso di questa squadra non può comprendere quanto la si ami, anche nelle brutte partite ed anche quando perde: il cuore napoletano è sin dalla nascita di un sol colore, quello azzurro !! I precedenti incontri tra le due formazioni vedono favorita la squadra partenopea con 19 vittorie e poichè i conti devono essere precisi e rotondi (come il pallone che entrerà nella porta cagliaritana) questa sera le vittorie passeranno a 20 ! Certo, la squadra del Cagliari, per allontanarsi dalla bassa classifica, proverà ad aggredire e fare risultato: ricordiamo ai giocatori sardi che questa sera scende in campo il magico Napoli e non la Longobarda , tenori e corazzieri sanno già come incantare e respingere i "nemici" giunti dal mare straniero. Il prudente e sempre eccellente condottiero Walter Mazzarri chiede ai suoi giocatori la massima concentrazione, il risultato vincente può diventare un brillante incoraggiamento per prepararsi alla partita di mercoledì prossimo contro il Chelsea, in cui la squadra dovrà disputare una gara senza errori. Tutti dunque accorriamo al San Paolo per contribuire alla conquista dei 3 punti fondamentali ai fini della classifica. Trombe, rulli, e cori sono pronti . Perciò, forza Napoli e questa stasera .. nessun dorma !! Claudio d'Orlando

09/03/2012

ROMA, NIENTE SCONTI PER OSVALDO

Nessuno sconto per Osvaldo. Confermate dalla Corte di Giustizia Federale le due giornate di squalifica per l'attaccante della Roma. Osvaldo era stato espulso contro l'Atalanta, e dopo aver saltato il derby con la Lazio dovrà saltare anche l'anticipo di sabato con il palermo. La Roma aveva presentato ricorso alla I Sezione della Corte di Giustizia che ha respinto il ricorso confermando la squalifica di due giornate. La Redazione

09/03/2012

NAPOLI, GLI ESAMI NON FINISCONO MAI..

Sono in programma questa sera due anticipi di campionato che vedranno impegnati il Napoli e l'Inter, proprio per dare modo alle due squadre italiane di prepararsi al meglio in vista delle impegnative sfide di Champions Legue della prossima settimana. Gli azzurri ospiteranno al San Paolo il Cagliari di Ballardini che è reduce da una serie di risultati non positivi, darà certamente battaglia per cercare di portare a casa un risultato utile. Gli ospiti scenderanno in campo con il consueto 4-3-1-2, con tre mediani a protezione della difesa e con Cossu a ridosso delle punte Nenè e Thiago Ribeiro. Occhio anche all'eventuale utilizzo di Ibarbo che con la sua velocità potrebbe creare qualche problema alla retroguardia azzurra. Mazzarri, con grande saggezza, ha previsto per questa sera un turno di riposo per Maggio e Cavani, preservandoli evidentemente in vista della gara di Champions. Via libera dunque per lo scalpitante Pandev e per il colombiano Zuniga, che agirà sull'out destro. In particolare l'assenza del Matador priva la squadra dei rientri in copertura per cui il centrocampo sarà chiamato ad un lavoro supplementare. In questo senso la nuova posizione tattica di Hamsik, che opera leggermente più arretrato, darà sicuramente maggiore equilibrio alla squadra. Il Napoli si affida alla velocità di Lavezzi che nelle ultime uscite è parso in forma smagliante e sta mantenendo una straordinaria costanza in termini realizzativi. È facile prevedere che Ballardini monterà sul pocho una "guardia" speciale per evitare le devastanti accelerazioni del folletto argentino. E se è vero che "gli esami non finiscono mai", anche stasera siamo certi che potremo ammirare lo stesso Napoli che a Firenze, nell'immediata vigilia della gara con i blues, ci fece stropicciare gli occhi e spellare le mani per la splendida prestazione che seppe offire. Avanti Napoli …. non fermarti. Antonio Rea

09/03/2012

UN NAPOLI STRATOSFERICO ASFALTA IL CAGLIARI.

Il Napoli gioca con il Cagliari come il gatto col topo, concedendo spesso ai sardi il possesso palla, per poi affondare come una lama nel burro nella tenera difesa avversaria. Bastano 10 minuti agli azzurri per mettere le cose in chiaro. Ci pensa Hamsik, con una rasoiata da venti metri, a battere Agazzi e a far capire alla Cellino's band che qui al San Paolo tira una brutta aria. E il cielo sui sardi diventa sempre più plumbeo dieci minuti più tardi, quando Paolo Cannavaro va ad insaccare con un preciso colpo di testa un cross su punizione di Lavezzi. Il Cagliari prova a riorganizzarsi e mette in mostra un giocatore che merita sicuramente palcoscenisci importanti, il centravanti Ibarbo che con le sue progressioni appare davvero devastante. Ma al 30° Lavezzi sgomma in area e sul suo cross teso, Canini devia nella porta difesa da Agazzi. 3 a 0, delirio azzurro, Cagliari in bambola. Il Napoli abbassa il ritmo, pensa un pò al Chelsea, e si rilassa. Ne approfitta Larrivey che realizza un bel gol di testa, regalando qualche speranza ai sardi. Nella ripresa però gli azzurri riprendono le redini dell'incontro, ed è ancora Lavezzi che con l'ennesima accelerazione sorprende la retroguardia avversaria. Falciato in area, guadagna il rigore che lui stesso va a trasformare. Ancora un gol per il Pocho, che dopo poco viene giustamente sostituito, mentre il pubblico in piedi gli tributa una meritatissima standing ovation. Ma i cannibali azzurri non sono sazi, e il 5 a 1 porta la firma di Gargano, che su assist di Cavani, dopo un bel controllo, realizza un gol di pregevole fattura. Il Napoli si prende un'altra pausa e Larrivey, ancora lui, ne approfitta per realizzare il 5 a 2. All'84° è Maggio, servito magistralmente da Pandev, a entrare in aria e a battere imparabilmente Agazzi. Un punteggio larghissimo che proietta gli azzurri a Londra, e infatti negli ultimi secondi su un'altra bella giocata di Ibarbo, è ancora Larrivey, lasciato inspiegabilmente solo, a realizzare la tripletta personale. Finisce dunque 6 a 3 per gli azzurri, un punteggio tennistico che la dice lunga sullo straordinario momento di forma degli uomini di Mazzarri. La rincorsa al terzo posto prosegue con il quinto successo consecutivo, record per l'allenatore toscano, e ora, finalmente si va a Londra, per scrivere la storia. Donatello Giannetti

10/03/2012

NAPOLI, SINFONIA PERFETTA.

E' un Napoli da grandi eventi, quello ideato dalla Triade composta da De Laurentiis, Bigon e Mazzarri. E' una formazione che ha bisogno di vivere partite dove c'è tensione, dove la posta in palio è altissima. Calciatori che nelle difficoltà si esaltano, e riescono ad esaltare i loro tifosi. Se ne è avuta ulteriore conferma stasera, con il micidiale uno-due di Hamsk e Cannavaro, e poi via via con le altre quattro reti realizzate, con la netta sensazione di poter accelerare ogni volta che il Cagliari provava a rendersi pericoloso. Unico punto debole della formazione partenopea come ha saggiamente sottolineato Mazzarri nel post partita, sono i cali di tensione, che nel match con i sardi hanno portato alle 3 reti di Larrivey. E' su questo aspetto che il Napoli può avere ulteriori margini di crescita, Intanto con tutti gli azzurri al massimo della forma, ci si appresta a volare a Londra, per vivere 90 minuti di agonismo e di coraggio.. Il Napoli ha dimostrato di essere pronto e di non aver paura di nessuno. Il Chelsea è avvisato, sarà una bellissima battaglia. Donatello Giannetti

10/03/2012

ANTICIPI DI A : CHIEVO - INTER 0 - 2

Torna al successo, l' Inter di Ranieri, e questa è sicuramente un'ottima notizia in vista del match di ritorno valevole per la qualificazione ai quarti di finale della Champion's League. La buona sorte sembrava ancora una volta voler voltar le spallle ai nerazzurri, quando Milito si è fatto respingere un calcio di rigore da Sorrentino. Lo sguardo corrucciato di Raneri che rientrava negli spogliatoi tra il primo e il secondo tempo la diceva lunga sullo stato d'animo che aleggiava sul Bentegodi. Ma verso la fine del match, tra l' 87° e il 90° Samuel e Milito hanno realizzato un micidiale uno-due che consente all'Inter di prepararsi con maggiore tranquillità all'impegno infrasettimanale con il Marsiglia. Teresa Schiattarella

10/03/2012

SERIE A: STASERA PALERMO - ROMA

Un solo match previsto oggi in Serie A, quello che si disputerà stasera alla 20.45 allo stadio "La Favorita" tra i padroni di casa del Palermo e la Roma. Entrambe le formazioni si presentano a questo incontro con qualche assenza importante. Tra i rosanero mancheranno gli infortunati Migliaccio,Silvestre e Bacinovic , ma in difesa ci sarà il rientro di Balzaretti che ha scontato il turno di squalifica e tornerà a presidiare il binario di sinistra. Tra i giallorossi, sicuri i forfait di Pjianic infortunato, e di Osvaldo, Cassetti e Stekelenburg squalificati, che vanno ad agiungersi al lungodegente Burdisso. Totti sta meglio e gli esami cui si è sottoposto per un problema muscolare alla coscia destra non hanno evidenziato problemi particolari, tant'è che il capitano della Roma si è allenato con il gruppo e sarà regolarmente a disposizione di Luis Enrique per la partita. Restano invece in dubbioTaddei e De Rossi. Queste le probabili formazioni : Palermo (4-3-1-2): Viviano; Pisano, Munoz, Mantovani, Balzaretti; Barreto, Donati, Bertolo; Ilicic; Budan, Miccoli. Roma (4-3-3) Lobont; Rosi, Kjaer, Heinze, Taddei; Simplicio, De Rossi, Gago; Lamela, Borini, Bojan. Donatello Giannetti

10/03/2012

SERIE BWIN: 30^ GIORNATA TRA BIG MATCH E SFIDE SALVEZZA

La trentesima giornata di Bwin si apre con prospettive interessanti. Si inizia come di consueto sabato alle 15 e saranno otto le partite che si disputeranno. Il match clou della giornata domenicale, senza ombra di dubbio è Sassuolo – Sampdoria. Gli emiliani, che occupano la terza posizione in classifica nonostante la sconfitta subìta a Pescara, cercano contro la Samp nuove conferme. I blucerchiati, a valle della vittoria in casa contro l'Hellas, e con la zona playoff nel mirino,hanno fornito segni di ripresa e chissa' che il campionato non ritrovi una grande protagonista. Interessante anche Cittadella – Pescara. Gli uomini di Zeman galvanizzati dopo la vittoria contro il Sassuolo tenteranno l'allungo, ma non sarà semplice poiché il Cittadella ha dimostrato di saper dare filo da torcere a tutti. Varese – Empoli, una sfida dai due volti. Per i padroni di casa la zona playoff dista appena tre punti e Neto Pereira e compagni tenteranno di raggiungerla. Situazione opposta per l'Empoli che si trova a quota 25 punti, in piena bagarre per i playout. Crotone – Modena, Livorno – Albinoleffe e Nocerina – Gubbio sono le sfide salvezza e le soprese, in questa gare, sono sempre dietro l'angolo. Si gioca per vincere, pochi tatticismi e ricerca assoluta dei 3 punti. Il Crotone, sembra ormai fuori dalla lotta grazie alla caparbietà dimostrata in campo, ed una vittoria con gli emiliani proietterebbe i calabresi verso sponde sicure. Il Modena, con il ritorno di Bergodi, ha trovato una vittoria importante in casa contro il Cittadella e ancora una volta si è dimostrato fondamentale il contributo di Ardemagni. Livorno e Albinoleffe, non attraversano un buon momento anche se le situazioni sono diverse. I toscani, a quota 31 punti, sono tutto sommato tranquilli; l'Albinoleffe, invece, ha subito una netta involuzione dal mese di gennaio e non riesce più a vincere. Ultima chiamata per la Nocerina, che al San Francesco affronta il Gubbio. I rossoneri sono chiamati ad una vittoria per coltivare ancora il sogno salvezza,gli egubini faranno di tutto per eliminare definitivamente una diretta concorrente, in quella che, senza dubbio, si preannuncia una bella sfida. Completano il calendario di domenica, alle ore 15, i confronti tra Ascoli – Juve Stabia e Vicenza – Grosseto. I bianconeri, usciti dall'incubo dell'ultima posizione cercheranno a denti stretti fino alla fine di salvarsi senza transitare dai playout,mentre "le vespe", forti dei 37 punti conquistati potranno continuare a stupire e programmare il futuro con netto anticipo. Sabato, ore 18, al Rigamonti vanno in campo Brescia – Padova. Gli uomini di Calori non subiscono reti addirittura da 10 giornate e con una vittoria contro una rivale per i playoff potrebbero iniziare a sognare la Serie A. Il Padova ancora alla ricerca di una continuità di risultati, con una sconfitta invece rischierebbe di uscire dalla zona playoff. Domenica, davanti ad un buon aperitivo, alle ore 12,30, potremo godere dello spettacolo offerto da Bari – Reggina e lunedì, super posticipo delle 20.45, Torino – Hellas Verona. Bari e Reggina si affrontano per cercare di rincorrere i playoff, ma una sconfitta per entrambe significherebbe abbandonare questa speranza. Il Torino dopo il 3 a 0 con il Grosseto ed il ritorno al goal di Bianchi potrebbe lanciarsi in fuga nell'eventualità in cui dovesse conquistare ulteriori tre punti. Ma i granata dovranno fare i conti con la voglia di riscatto dell'Hellas Verona che, dopo la sconfitta con la Samp, tenterà di riprendere la sua marcia verso le prime posizioni. Anche in questa gara, ne siamo certi, le emozioni non mancheranno. Non ci resta che augurarvi una Buona visione.. Angelo Guadagno

10/03/2012

LEGA PRO, VERSO LA 26A GIORNATA

In Lega Pro scatta la 26a giornata. Le squadre campane sono chiamate a confermare quanto di buono hanno fatto finora per raggiungere gli obbiettivi prefissati ad inizio stagione. Nel girone A di Prima Divisione si disputeranno Benevento – Pisa, Sorrento – Spal e Ternana –Avellino. Il match di cartello si disputerà a Terni dove i biancoverdi sfideranno la Ternana prima della classe. Gli irpini dopo la vittoria ottenuta nel finale ai danni del Pro Vercelli hanno riacceso le proprie speranze di accedere ai play-off che distano solo 7 punti. Bucaro deve fare a meno dell'infortunato Ricci e dello squalificato Malaccari. L'unico suo dubbio resta tra Thiam e De Angelis. I tifosi ci credono e la seguiranno in circa duecento. Al campo Italia di Sorrento i rossoneri affronteranno la Spal. Dopo la sconfitta di Foligno mister Ruotolo ha riunito la squadra per cercare insieme le cause. Per restare agganciato al treno play off non può sbagliare i prossimi appuntamenti, iniziando da subito con la Spal. Rientrano Vanin,Terra e basso ma mancheranno Camillucci e Romeo. Il Benevento di Imbriani affronta il Pisa in un match delicatissimo per restare aggrappato al treno play-off. Il mister giallo-rosso perde Carretta e Signorini per squalifica e Vacca,Perrelli e Cipriani per infortunio ma potrà disporre del recuperato Sy. Campanello di allarme è la mancanza di gol su azione nelle ultime 5 partite. In Seconda Divisione 33° giornata dove spicca il derby Neapolis - Paganese tra due squadre che hanno ambizioni diverse. I padroni di casa dopo le sei sconfitte subite nelle ultime 7 partite sono alla ricerca di punti per risollevarsi dalla lotta salvezza. Ferrazzoli perde Bianchi,Moxedano e Moscarino ma può contare sul recupero del fantasista Manco e su Marinucci Palermo. Si parla di tutt'altro in casa Paganese dove si continua a restare nei piani alti della classifica e non si possono commettere passi falsi. L' Aversa Normanna in campo a Fano dopo la splendida vittoria conquistata contro l'Aquila cerca altri punti necessari per raggiungere l'obbiettivo salvezza prefissato ad inizio campionato. Romaniello ha tutta la rosa disponibile tranne l'ancora indisponibile Guarracino per infortunio. L' Arzanese altra campana del girone dopo la sconfitta nel recupero di Lamezia con la Vigor effettuerà un turno di riposo Domenico Paradiso

10/03/2012

CHELSEA: VITTORIA DI MISURA, DROGBA GOL NUMERO 100 IN PREMIER.

Debutto vincente in Premier League per Di Matteo, nuovo allenatore del Clelsea, dopo il successo in coppa con il Birmingham Festeggia anche Didier Drogba, che realizza il gol della vittoria contro lo Stoke City, sua centesima rete nel campionato inglese. Il successo dei blues è stato notevolmente agevolato dalla superiorità numerica dopo l'espulsione di Fuller, autore di un pazzesco fallo di reazione sul difensore Ivanovic. In vista del match con il Napoli, Di Matteo attua un ampio turnover e rinuncia inizialmente a Mata, Sturridge e David Luiz (entreranno tutti a partita in corso). Recuperato e arruolato invece il capitano storico, John Terry , dopo l'intervento al ginocchio. Blues all'attacco fin dall'inizio ma l'episodio chiave come detto è l' espulsione di Fuller. L' attaccante giamaicano è colto da un raptus di follia e colpisce con una violenta tacchettata al basso ventre Ivanovic. Nella ripresa è Mata che inventa un passaggio filtrante per Drogba, l'ivoriano aggancia il pallone, scarta il portiere bosniaco e appoggia in rete a porta vuota. E' il gol decisivo, il Chelsea batte lo Stoke 1 a 0 e si prepara a riceve il Napoli per il ritorno degli ottavi di finale di Champion's League La Redazione

10/03/2012

IL BAYERN MONACO TRAVOLGE L' HOFFENHEIM : 7 A 1 !

Pomeriggio di calcio straordinario quello offerto dal Bayern Monaco al pubblico amico dell'Allianz Arena, contro un Hoffenheim che eufemisticamente potremmo definire arrendevole. Sette reti realizzate dai bavaresi, di cui ben cinque nei primi 35'. Un chiaro segnale inviato da Gomez, Robben, Ribery ai rivali del Dortmund per la lotta al titolo, e agli svizzeri del Basilea per il ritorno di Champion's League. Partenza lanciata del Bayern che dopo 5 minuti va già in gol con Gomez (realizzerà poi una tripletta). Passano 7 minuti e Compper combina un pasticcio falciando in area Lahm: dal dischetto è Robben che sigla il 2-0. Poi anche Toni Kroos entra nel tabellino dei marcatori realizzando il 3 a 0 quando sono passati poco più di 20 minuti. In sequenza segnano ancora Robben e Gomez, completando il rotondo 5 a 0 che chiude il primo tempo. Nel primo quarto d'ora della ripresa, ancora Gomez e Ribery in rete. Poi i bavaresi che sembravano assatanati capiscono che è meglio fermarsi, e il ritmo dell'incontro cala vertiginosamente. A 5 minuti dalla fine, un'autorete regala all'Hoffenheim il gol della bandiera. Bayern in grande spolvero, la qualificazione Champion's sembra adesso più probabile. LA Redazione

11/03/2012

SERIE A: IL MILAN PROVA L'ALLUNGO.

Dopo i tre anticipi che hanno visto le vittorie di Napoli, Inter e Roma, si completa oggi la ventisettesima giornata del campionato di calcio di Serie A. Interessante il testacoda tra Novara e Udinese. Tanti i temi di questa sfida, primo tra tutti il ritorno di Attlio Tesser sulla panchina dei piemontesi, dopo l'esonero di Mondonico. I friuliani sono sicuramente superiori dal punto di vista tecnico, ma fisicamente potrebbero risentire dello sforzo fisico supplementare che il giovedi di Europa League ha sicuramente richiesto. Milan e Juve proseguiranno il loro testa a testa avendo come avversari rispettivamente il Lecce, che sarà di scena a San Siro, e il Genoa, che ospiterà al Ferraris la 'vecchia signora'. I rossoneri si sono presi un forte spavento a Londra, ma pur pesantemente sconfitti hanno conquistato una fondamentale qualificazione, e sono pronti a proseguire la loro rincorsa al tricolore. La Juventus invece accusa una flessione fisica e di risultati, come testimoniano il pareggio interno con il Chievo e quello del recupero infrasettimanale giocato a Bologna, e affronta un Genoa che in partite come questa si gioca la credibilità residua nei confronti di una tifoseria delusa per un campionato in cui ci si attendeva molto di più dal Grifone, I rossoblù emiliani sono attesi dalla Lazio all'Olimpico, che sarà sicuramente più gremito del solito perchè i tifosi di fede biancazzurra vorrano tributare il giusto applauso ai loro beniamini dopo il successo nel derby. Gli uomini di Pioli hanno comunque espresso un ottimo calcio in trasferta, ottenendo buoni risultati su campi particolarmente difficili (a Napoli, a Torino con la Juve) e non si presteranno al ruolo di vittima sacrificale. Match senza troppe tensioni di classifica a Catania, dove gli uomini di Montella proveranno a rendere ancora più entusiasmante il loro campionato, ai danni di una Fiorentina che grazie al successo casalingo sul Cesena pare aver ritrovato un pò di serenità. Proprio i romagnoli ospiteranno in casa il Siena, e hanno a loro disposizione l'ultima disperata opportunità di riaprire la corsa salvezza. Servirà il miglior Mutu, quello che raramente quest'anno i tifosi del Cesena hanno avuto modo di vedere. L' Atalanta ospita invece il Parma, ed entrambe le formazioni con una vittoria potrebbero sentirsi quasi la salvezza in tasca. Un pareggio in questi casi è però sempre un risultato da non disprezzare, soprattutto per gli emiliani che giocano in trasferta. Teresa Schiattarella

11/03/2012

ROMA CORSARA A PALERMO

Torna al successo, dopo due sconfitte consecutive, la Roma di Luis Enrique. A Palermo, infatti, i giallorossi approfittano dopo 3 minuti di un clamoroso svarione difensivo di Munoz, che arma il piede sinistro di Erik Lamela. L'argentino è bravo a servire in profondità Borini, e per l'attaccante è semplice superare Viviano e realizzare la rete dello 0 a 1, che sarà poi anche il risultato finale. Inconsistenti, infatti, tutti i tentativi del Palermo di riportare il risultato in parità. La squadra di Bortolo Mutti è apparsa lenta e poco aggressiva, consentendo così ai giallorossi di giocare il loro calcio preferito, fatto di un lungo possesso palla e di improvvise accelerazioni. La Roma intanto si gode il suo bomber Borini, al settimo gol nelle ultime nove giornate di campionato, e vede la zona Champion's a -7, in attesa dei match di oggi. La Redazione

11/03/2012

MESSI E MARADONA, QUEL PARAGONE IRRIVERENTE...

Una delle cattive abitudini del calcio 'parlato' è quella di voler a tutti i costi paragonare le giocate di fuoriclasse di tempi diversi per creare un parallelo che in ogni caso, a nostro avviso, è improponibile. La 'manita' di Messi al Leverkusen, quei cinque gol realizzati dalla pulce che è un condensato di classe, intuito, agilità e tempismo, hanno solleticato nuovamente la fantasia di molti addetti ai lavori, che per l'ennesima volta si sono interrogati su un annoso quesito: meglio Messi, o meglio Maradona? Un' analisi obiettiva non può prescindere da tanti fattori. Se dovessimo infatti riferirci solo alle reti realizzate, potremmo trovarci d'accordo con coloro che indicano nell'attuale numero 10 del Barcellona il vincitore di questa 'sfida virtuale'. Ma Diego Armando Maradona non è stato soltanto il calciatore più forte della storia del calcio. El pibe è il mito,è l'eroe, è la storia, perchè ha rappresentato per i napoletani e per tutta l' Argentina l'emblema di una rivincita, non solo sportiva ma soprattutto sociale. L'acquisto di Diego, reso possibile grazie ad una straordinaria intuizione di Antonio Juliano e alle risorse economiche del Presidente Ferlaino, fu subito osteggiato da gran parte della critica, che volle mettere in risalto le difficili condizioni in cui versava la città di Napoli interrogandosi sul fatto che sembrava moralmente ingiusto spendere tanti soldi per un

calciatore. Quasi come se Ferlaino non fosse il Presidente del Napoli, ma un amministratore della Città. Diego fu accolto come un Re, ottantamila tifosi allo stadio solo per dare il benvenuto a quel ragazzo argentino, tutti convinti che grazie alla sua classe, alla sua forza fisica e al suo carisma, il Napoli avrebbe raggiunto quei traguardi sportivi che per anni gli erano stati negati. E così in effetti è avvenuto. I sorrisi sarcastici, gli striscioni di sfottò, le umiliazioni che per anni i tifosi azzurri erano stati costretti a subire masticando amaro, sono via via divenuti ammirazione, timore, e odio calcistico. In tutte le interviste Diego non ha mai smesso di difendere Napoli ed i napoletani, troppo spesso oggetto di pregiudizi e di critiche precostituite. Messi è semplicemente la ciliegina sulla torta di una formazione straordinaria, il Barcellona di Pep Guardiola. Ma non possiamo non ricordare i suoi clamorosi flop con la maglia della nazionale argentina, le sue prestazioni opache e il fatto che non sia mai riuscito ad essere un "fattore" con la maglia dell'Albiceleste. Diego invece ha condotto la sua 'Argentina' ad un incredibile successo nel mondiale 1986 in Messico, realizzando gol che restano, per bellezza e importanza,scolpite nella mente di tutti gli appassionati di calcio. Messi è attualmente il miglior giocatore al mondo, ma resta lontano anni luce da Diego Armando Maradona, inarrivabile fuoriclasse, emblema della rivincita napoletana e argentina. Donatello Giannetti

11/03/2012

SERIE B, INSIGNE SPINGE IL PESCARA IN ALTO. DOMANI POSTICIPO TORINO VERONA !

Lo avevamo detto e le gare disputate ieri lo hanno confermato. Sorprese, emozioni e reti hanno reso ancora più affascinante la 30° giornata, con sfide per la salvezza e per la promozione che hanno tenuto tifosi ed appassionati con il fiato sospeso fino all'ultimo minuto. Per una volta partiamo dalle zone basse della classifica. Benissimo la Nocerina che questa volta, aiutata anche da un pizzico di fortuna, riesce a sfatare il tabù vittoria. A farne le spese è il Gubbio di Gigi Simoni che al 94' minuto soccombe sotto i colpi dei padroni di casa, motivatissimi alla ricerca del successo per alimentare la speranza, sempre viva, di mantenere la categoria. Grande vittoria anche per l'Empoli, corsaro a Varese. Tre punti che consentono ai toscani di staccare le altre inseguitrici. Ennesimo pareggio per il Crotone, il sesto nelle ultime sette gare di campionato; ottimo il punto per il Modena che, invece, porta a casa un risultato preziosissimo. L'Albinoleffe cade frastornata sotto i colpi di Paulinho & Co.; l'attaccante ex Sorrento mette a segno una doppietta nella prima parte dell'incontro e consente al Livorno di navigare in acque tranquille. Per gli orobici, nonostante il cambio in panchina, non cambia il trend negativo visto in questo 2012. Perde ancora il Vicenza che dopo l'esonero di Gigi Cagni non riesce a trovare una vittoria che manca da troppo tempo. Tre punti pesanti per il Grosseto che si porta a metà classifica allontanandosi dalle acque torbide dei playout. Buon punto per Ascoli e Juve Stabia, in una gara che ha visto i padroni di casa mantenere il predominio ma peccare, anche perche' ben controllati dagli ospiti, di quel pizzico di incisività sotto rete. Un pareggio pieno di emozioni tra Sassuolo e Sampdoria con le due formazioni che si sono affrontate a viso aperto. Torna in alto il Padova che espugna il Rigamonti di Brescia con il risultato di 2 a 1, dove le emozioni non sono mancate. Prima sconfitta per Calori sulla panchina delle rondinelle, che non subivano reti da ben 10 gare. Torna in vetta il Pescara di Zeman, con un super Insigne, autore di un altro gol gioiello. Vittoria in rimonta per i delfini, che al momento hanno ben 5 punti di vantaggio sul Sassuolo, terzo in graduatoria. E adesso tutte le attenzioni sono concentrate sulla supersfida di domani alle 20.45 tra il Torino e Verona, mentre oggi alle 12.30, non dimenticate di assistere a Bari e Reggina. Buon campionato a tutti. Angelo Guadagno

11/03/2012

SERIE B: BARI REGGINA 2 A 1

Si è appena conclusa Bari Reggina, gara della 30° giornata del Campionato di Serie B . I galletti hanno vinto per 2 a 1 grazie alla rete siglata nel finale da Stoian. In precedenza, vantaggio dei padroni di casa con De Falco al 40° e temporaneo pareggio di Armellini per gli ospiti al 61°. La Redazione

11/03/2012

SERIE A: MILAN, VITTORIA E FUGA. JUVENTUS, ALTRO PARI.

Mentre a Milano i rossoneri di Allegri liquidano senza troppi affanni la pratica Lecce, la Juventus impegnata in trasferta a Genova non riesce a sbloccare lo 0 a 0 iniziale, nonostante un match giocato alla continua ricerca del successo. Il Milan trova subito la rete del vantaggio grazie a Nocerino, imbeccato benissimo da Ibrahimovic. La rete del raddoppio arriva nella ripresa, al 65°e porta proprio la firma dello svedese, che con un tiro al volo realizza un gol d'autore. La Juventus, come detto, deve invece ancora una volta uscire dal campo con un pareggio, che la allontana dal primo posto in classifica (il Milan adesso è a +4). Tante occasioni da gol per i bianconeri che colpiscono tre legni, due con Vucinic e uno clamoroso con Pepe, cui viene anche annullata per fuorigioco una rete che provocherà ulteriori proteste della dirigenza juventina. Nel finale entrata sospetta di Pirlo in area di rigore ai danni di Rossi e proteste dei genoani che chiedevano la concessione del calcio di rigore. Anche su questo episodio, certamente non mancheranno approfondimenti. Il Cesena dice definitivamente addio alla serie A, sebbene artmeticamente la salvezza potrebbe ancora essere raggiunta. Ma la sconfitta senza alibi patita al Mannuzzi contro una diretta rivale come il Siena la dice lunga sullo stato psico fisico col quale i romagnoli stanno affrontando questo finale di campionato. I gol dei toscani portano la firma di Brienza e Bogdani. Ancora una sconfitta per la Fiorentina,sul difficile campo del Catania. Ai siciliani basta un penalty trasformato da Lodi per dare ulteriore spessore alla propria classifica. Complimenti sinceri alla società etnea e al tecnico Montella per l'ottimo lavoro fin qui svolto. Pareggiano Atalanta e Parma, con i bergamaschi che,dopo essere passati in vantaggio con Manfredini, al 5°del primo tempo, si fanno raggiungere da una rete di Paletta ad inizio ripresa. La Redazione

11/03/2012

CAGLIARI: ESONERATO BALLARDINI

Come avevamo anticipato nel prepartita di Napoli - Cagliari, la sconfitta subita al San Paolo ha determinato l'esonero di Ballardini, come da comunicato ufficiale della società sarda. Rileggi l'articolo 'dead man walking' : http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=1766 La redazione

11/03/2012

LAZIO E UDINESE, SCONFITTE PESANTI.

Bella partita quella disputata all'Olimpico tra Lazio e Bologna. Biancocelesti in formazione tipo, Pioli rinuncia per scelta tecnica a Di Vaio, e schiera Acquafresca punta unica, con Ramirez e Diamanti a supporto. I rossoblù si confermano subito squadra ostica e ben impostata, tant'è che in contropiede Diamanti supera un paio di uomini e dal limite impegna severamente Marchetti, che riesce a deviare in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner, mischia in area, risolta da Portanova che trova la zampata vincente e porta in vantaggio i suoi. Dopo pochi minuti, i rossoblù sfiorano il raddoppio, con un calcio d'angolo di Diamanti indirizzato direttamente verso la porta biancoceleste che finisce sulla parte alta della traversa. Ma è la grande serata del gioiellino bolognese, e su una respinta con i pugni di Marchetti, Diamanti colpisce al volo con il suo magico sinistro e raddoppia. Al 43° la Lazio si complica ulteriormente la vita, con Matuzalem che rifila una manata a Diamanti e si becca l'inevitabile cartellino rosso dell'arbitro Guida. Nella ripresa, clamorosa autorete di Rubin, che effettua un pazzesco retropassaggio proprio mentre Gillet si portava verso il limite dell'area per raccogliere un innocuo pallone. L'estremo difensore bolognese, colto in controtempo, non trova il riflesso per intercettare il pallone che rotola lentamente in rete. La Lazio ci crede, spinta dai suoi tifosi, ma si sbilancia troppo e Ramirez parte in veloce contropiede, lanciato ancora da Diamanti. Gonzales lo atterra, e l'arbirtro lo espelle per fallo da ultimo uomo. La punizione viene calciata da Diamanti, e sulla respinta della barriera, è Krhin che indovina una rasoiata imprendibile per Marchetti. Partita ormai segnata per la Lazio, sotto di due reti e di due uomini contro un Bologna che ovviamente intravede un successo che sarebbe davvero pesantissimo in ottica salvezza. Pioli infatti decide di coprirsi e richiama Diamanti, inserendo Kone. Il risultato non cambierà più, la Lazio esce sconfitta per 3 a 1, e mette nuovamente a rischio la qualificazione in Champion's. Nell'altro posticipo, successo importante per il Novara, che riesce nell'impresa di battere (1 a 0 il risultato finale) l' Udinese di Guidolin, probabilmente stanca per l'incontro di Europa LEague disputato giovedì in Olanda. Il gol vittoria è di Jeda, bravissimo a svettare più in alto di tutti su un calcio d'angolo e a superare Handanovic con un bel colpo di testa. I friulani confermano la flessione fisica già manifestata nelle ultime settimane, i piemontesi con questa vittoria tengono accesa una piccola fiammella di speranza per la permanenza in serie A. Donatello Giannetti

11/03/2012

STAGIONE FINITA PER CALAIÒ

Stagione finita per Emanuele Calaio'. L'ex arciere azzurro, nel corso della partita Cesena-Siena, vinta 2-0 dai toscani è rimasto vittima di un un infortunio, nell'azione che ha portato al rigore del Siena, ed è stato costretto ad uscire dal terreno di gioco. Gli accertamenti effettuati al Policlinico di Santa Maria alla Scotte di Siena hanno evidenziato la rottura del perone. Per Emanuele Calaiò si prospetta un lungo stop. La redazione

12/03/2012

JUVENTUS: X FACTOR. NAPOLI: POCHO FACTOR!

Il campionato sta entrando nel vivo, e la pazzesca rincorsa del Napoli inizia a dare i suoi frutti. Le cinque vittorie consecutive hanno portato gli azzurri a - 7 dalla Juventus, e a - 2 dalla Lazio, mentre l' Udinese, sconfitta a Novara, è stata raggiunta a quota 46. Anche la Roma con i suoi 41 punti potrebbe rientrare nel discorso 'qualificazione Champion's'. Cinque squadre in lotta per due posti, con la Juventus che sembrava lanciata alla conquista dello scudetto ed è invece incappata in una clamorosa serie di pareggi (6 nelle ultime sette partite) . L ' X Factor bianconero è essenzialmente dovuto alla poca prolificità degli attaccanti, eccezion fatta per Matri, che però non può certamente assicurare da solo le reti necessarie per lottare per lo scudetto. Per il resto negli ultimi anni si sono alternati nel ruolo di titolari i vari Iaquinta, Toni, Amauri, Vucinic, Del Piero, Quagliarella e Borriello, senza che nessuno di questi sia riuscito a dimostrarsi 'bomber di razza'. Il Napoli, invece, mai come in questo periodo può contare sul 'Pocho Factor'. Mai così preciso e determinato in zona gol l'argentino, che evidentemente solo adesso comincia ad esprimere tutte le sue potenzialità, facendo ricredere quelli che lo ritenevano un 'genio a metà'. Lavezzi per qualità tecniche e capacità di saltare l'uomo in velocità è attualmente, a nostro avviso, il giocatore più determinante nel calcio italiano. E a proposito di fattori, passando al Milan, come non parlare di Ibrahimovic? Lo svedese, nel male, ma soprattutto nel bene, è l'ago della bilancia del gioco milanista. Devastante per potenza e prestanza fisica, punto di riferimento imprescindibile dell'attacco rossonero, goleador implacabile e rigorista impeccabile. Cosa chiedere di più, a Zlatan? Anche quest'anno si candida ad essere lui l'uomo scudetto. Bomber determinanti anche in zona salvezza. Al Cesena sono mancati clamorosamente Mutu e il neo acqusito Iaquinta, e i romagnoli pagano con l'ultimo posto in classifica e una salvezza ormai impossibile a meno di un miracolo sportivo al momento altamente improbabile. Il Novara si affida a Jeda, che ha steso l'Udinese e ha ridato un pò di ossigeno ai piemontesi, il Lecce può contare sul solito Di Michele e sul soprendente Muriel. La salvezza per i salentini dista 6 punti, ma Cagliari e Parma non vivono un momento felice e non sembrano irraggiungibili. Appena un gradino più su il Siena, in ripresa, e la Fiorentina, sempre troppo altalenante. Le due toscane non possono certo vivere sonni tranquilli, con un ulteriore passo falso si ritroverebbero in piena bagarre retrocessione. Donatello Giannetti

12/03/2012

NAPOLI. UN MESE DECISIVO.

Una serata tutta in favore del Napoli. Buone notizie per gli azzurri arrivano dai campi di Lazio e Novara. Lazio battuta 3-1 dal Bologna e Novara vittorioso 1-0 sull'Udinese. Risultati forse inattesi, ma che , di fatto, aprono scenari favorevoli alla squadra di Walter Mazzarri, che dopo l'ottava giornata di ritorno si trova a 46 punti, ad appena due lunghezze dalla Lazio che occupa quel tanto desiderato terzo posto che consentirebbe agli azzurri di rimanere attaccati all'Europa che conta, l'Europa della Champions. Intanto, i partenopei, archiviato il 6-3 con il Cagliari, prendono di certo con il sorriso i risultati della serata ma con la testa sono già a Londra, dove sono attesi da una gara importantissima che, in campo europeo potrebbe consentire al Napoli di raggiungere traguardi storici inaspettati. Il Napoli, a partire da Mercoledì aprirà un ciclo terribile di partite tra Champions, Campionato e Coppa Italia che valgono un'intera stagione. Mercoledì il Chelsea per provare a raggiungere i quarti di finale di Champions dopo la grande notte del San Paolo, Domenica 18 torna il campionato con la difficilissima trasferta a Udine, che rappresenta uno scontro diretto per la lotta Champions, poi il Mercoledì successivo la sfida al San paolo in Coppa Italia contro il Siena per guadagnare l'accesso alla Finale di Coppa Italia dopo la sconfitta nella gara di andata. Ma non finisce qui. La squadra di Mazzarri nel giro di una settimana giocherà due gare fondamentali per il cammino in campionato. Il 1 Aprile sarà di scena a Torino contro la Juventus. I partenopei hanno ancora l'amaro in bocca per quel 3-3 riacciuffato dalla Juve dopo il doppio vantaggio al San Paolo e proveranno a preparare un "pesce d'aprile" alla squadra di Conte, poi il 7 Aprile supersfida all'Olimpico di Roma contro la Lazio per una sfida dal sapore Champions che risulterà decisiva per la corsa al terzo posto.Il mese terribile si chiuderà con la sfida al San Paolo contro l'Atalanta degli ex Denis, Cigarini e Marino. Un mese che vale una stagione. Il Napoli, al momento sembra essere pronto ad affrontare questo ciclo di partite, sia dal punto di vista fisico che morale, e le ultime gare ne sono la prova. La Filosofia di Mazzarri, ci induce a guardare gara dopo gara, senza fare pronostici (che non sono di buon auspicio!!!). E allora…AVANTI NAPOLI!!! Roberto Sica

12/03/2012

LEGA PRO, GIORNATA INTERLOCUTORIA

Turno interlocutorio, in Lega Pro, Prima Divisione. Continua il buon momento del Benevento che si è sbarazzato del Pisa con un perentorio 2-0. Al Santa Colomba, i Sanniti hanno fatto valere la regola delle mura casalinghe. Sconfitta di misura, invece, per l'Avellino, fuori casa, contro la capolista Ternana. Due a uno per gli Umbri, il risultato finale. Inciampa in casa, contro la Spal, il Sorrento. Al campo Italia, infatti, i rossoneri hanno pareggiato 1-1 contro la formazione di Ferrara. Zona play-off mantenuta, ma urge un cambio di rotta. In seconda divisione, è andato alla Paganese il derby tutto Campano, con il Neapolis. A Mugnano, è finita 1-0 in favore dei 'cugini' salernitani. Pareggi, per Aversa ed Ebolitana. Entrambi a reti inviolate. Per l'Aversa, sul campo del Fano. Per l'Ebolitana, in casa, contro l'Aprilia. Insomma, non una domenica da incorniciare per le compagini Campane. Benevento a parte, c'è ben poco da festeggiare. Ad ogni modo, in classifica, tutto o quasi, resta invariato. Certo, il campionato, si avvia verso la fase finale e sarà meglio prendere le necessarie misure per evitare altre battute d'arresto, anche e soprattutto, per ciò che concerne le compagini impelagate in zona play-out. Il Sorrento, continua il suo periodo 'no'. Probabilmente si tratta di un po' di stanchezza, mentre l'Avellino, probabilmente, era appagato dalla vittoria ottenuta contro la Pro Vercelli e, tuttavia, sul proprio cammino, ha incontrato una travolgente Ternana. Nulla è perduto, dunque. Con calma e sagacia, ogni obiettivo potrà essere raggiunto. Francesco De Salvin

12/03/2012

SERIE D, VOLANO SALERNO E ISCHIA

Nel Girone G vola il Salerno con Biancolino. L'attaccante dei blaugrana è puntuale all'appuntamento con il gol e decide la gara contro l'Astrea con una bella rete al 52'.Il Salerno compie l'ennesimo passo avanti verso la Lega Pro. Domenica se la vedrà con il Cynthia. Intanto restano 6 i punti di vantaggio sul Marino che ha vinto 2-0 a Civitavecchia. Pareggio esterno per il Pomigliano. I granata non vanno oltre lo 0-0 nello scontro diretto per il play-off e restano a 36 punti. Il tecnico Francioso rammaricato per la mancata vittoria. "Volevamo accorciare le distanze, peccato non aver vinto, ma è stato importante non perdere". Vittoria della speranza per la Sibilla che batte 1-0 il Palestrina con il gol di Poziello su rigore e aggancia a 21 punti il Boville. I Flegrei possono continuare a credere nella salvezza, ma sarà importante avere continuità di risultati. Nel Girone H continua la marcia vincente dell'Ischia che supera 2-0 il Grottaglie e sale a 55 punti allungando sulla Sarnese sconfitta a Trani. Le reti entrambe nella ripresa, al 17 apre le marcature Mazzeo, poi al 22' arriva il 2-0 di Ercolano. Tiene il passo il Martina che batte 1-0 il Francavilla. La Sarnese cade a Trani e perde terreno. Turris vittoriosa a Gaeta. Tre punti importanti per rimanere nella zona Play-off. La Viribus perde una grande occasione facendosi recuperare nel finale dal Casarano. Vantaggio di Aurino con una splendida rovesciata, poi nel finale arriva l'autorete di Simonetti. Negli anticipi di Sabato il Real Nocera si aggiudica il derby con il Ctl Campania. 1-2 il risultato finale, e l'Internapoli supera di misura , 1-0 il Cristofaro. Nel girone I avvincente e ricco di gol il derby tra Sant'Antonio Abate e Battipagliese. Un 3-3 spettacolare con il pareggio in extremis della Battipagliese su rigore. Il Nuvla San Felice sconfitto 2-0 in casa dal Messina. I bianconeri falliscono anche un rigore. Vittoria esterna per il Gelbison che supera 4-2 la Valle Grecanica. Rinviate due gare (Adrano-Licata e Nissa-Marsala), per le difficili condizioni meteo in Sicilia. In testa comanda sempre l'Hinterregio con 45 punti nonostante la sconfitta subita a Noto (1-0) Felice Peluso

13/03/2012

CALCIO ESTERO, EMOZIONI E GOL !

Anche nei campionati europei spettacolo e reti non mancano. Grandi emozioni e sfide affascinanti riscaldano i cuori dei tifosi. Ecco una breve disamina : BUNDESLIGA In Germania si è giocata la 26° giornata di campionato dove spicca la goleada del Bayern che ha superato per 7 a 1 l'Hoffenheim grazie ad una tripletta del suo bomber Gomez e recupera due punti dalla capolista Borussia Dortmund bloccata sullo 0 a 0 dall'Augusburg. Non ne approfitta il M'gladbach che in casa non riesce ad andare oltre il pareggio con il fanalino di coda Friburgo. Bene lo Schalke che resta saldo in quarta posizione dopo la vittoria per 3-1 sull'Amburgo grazie alle reti di Pukki,Metzelder ed Huntelaar. Bene anche il Werder Brema che supera per 3-0 l'Hannover restando in corsa per la Europe League. In coda continua la lotta per la salvezza che vede coinvolte Kaiserslautern, Friburgo, Herta ed Augsburg. Il Colonia grazie ad una rete di Clemens supera proprio l'Herta e porta a casa tre punti importantissimi per il prosieguo del campionato. PREMIER LEAGUE Una doppietta di Rooney regala il successo col West Brom e la testa della classifica al Manchester Utd. Il City viene sconfitto nel finale dallo Swansea grazie ad un gol di Moore e lascia la testa della classifica a vantaggio proprio dei Red Devils. Gli uomini di Mancini continuano il loro momento no ed incassano la seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Lisbona con lo Sporting in Europa League. Un gol di Jelavic regala tre punti all'Everton che supera il Tottenham. Torna al successo il Chelsea del neo mister Di Matteo che supera per 1-0 lo Stoke City grazie alla rete di Drogba. Nel posticipo del lunedì l'Arsenal cerca punti importanti per avvicinare il terzo posto che garantisce una presenza diretta in Champions League. Nelle parti basse della classifica importanti vittorie di Blackburn e Bolton ai danni di Wolwes e Queens Park Rangers. Sconfitto anche il Liverpool dal Sunderland grazie a Bentdner in una partita dal sapore di Europa League. LIGA Continua la marcia inarrestabile il Real Madrid di Mourinho che supera in trasferta il Betis per 3 a 2 grazie ad una doppietta di Cristiano Ronaldo. Il Barcellona di Guardiola risponde col solito Messi. La pulce con una doppietta supera il Santander lasciando invariata la classifica che vede sempre i blaugrana inseguire il Real, avanti di 10 punti. Si ferma il Valencia bloccato in casa per 2 a 2 dal Maiorca. Vince la matricola Malaga che resta in piena zona Champions grazie ad un gol di Rondon. L'Osasuna supera il Bilbao per 2 a 1 portandosi a ridosso della zona Europa League. Due reti dell'ex interista Coutinho regalano punti importantissimi all'Espanyol.In zona retrocessione si segnala la sconfitta del Saragozza che vede allontanarsi la salvezza. Nel posticipo del lunedì il Villareal affronta il Getafe. Domenico Paradiso

13/03/2012

NAPOLI, SOTTO CON I BLUES...

La ventisettesima giornata di campionato, iniziata venerdì con due anticipi e conclusa domenica sera con altrettanti posticipi, ha sostanzialmente confermato la leadership del Milan che con la vittoria sul Lecce ha addirittura allungato in vetta alla classifica portandosi a + 4 sulla Juventus, fermata sullo 0-0 a Marassi contro il Genoa. Per quanto attiene al terzo posto, il Napoli, con la vittoria sul Cagliari per 6-3, ha agganciato l'Udinese sconfitta a Novara e si è portato a -2 dalla Lazio a sua volta sconfitta in casa dal Bologna con il risultato di 1-3. Noi, da sempre, ci eravamo iscritti al partito degli ottimisti, convinti delle grandi potenzialità della squadra e dello staff tecnico, per cui non siamo affatto sorpresi da questo "filotto" di vittorie. Gli azzurri, sulle ali dell'entusiasmo, hanno ottenuto la quinta vittoria consecutiva in campionato candidandosi per la conquista terzo posto, l'ultimo utile per affrontare nella prossima stagione la Champions League. La convinzione di poter raggiungere questo traguardo è rafforzata dal fatto che le concorrenti non sembrano, al momento, poter tenere il passo del Napoli. Ciò che maggiormente impressiona della squadra di Mazzarri, in questo periodo, è la fluidità della manovra offensiva e la relativa capacità di finalizzare, nonche' lo strapotere fisico ed atletico che si evidenzia rispetto agli avversari. Se proprio dobbiamo ricercare il classico pelo nell'uovo, cosi come lo stesso mister toscano ha recentemente ammesso, possiamo riferirci ai cali di tensione che talvolta si verificano durante le partite e che venerdì hanno portato a subire almeno due reti dal Cagliari che potevano essere evitate. Ma tant'e'…il processo di crescita di questa squadra è da vertigini e dunque anche tali situazioni sembrano assolutamente fisiologiche. Ora inizia per il Napoli la settimana più importante dell'anno con il ritorno degli ottavi di Champions contro il Chelsea a Londra, lo scontro diretto in campionato al Friuli con l'Udinese ed il ritorno della semifinale di coppa Italia la prossima settimana contro il Siena. Vietato distrarsi,la tensione agonistica deve essere costantemente al massimo per uscire da questo trittico di gare ancora più consapevoli delle proprie forze ed ancora in corsa nelle tre competizioni. Sarà altresì determinante l'apporto del pubblico napoletano che, siamo certi, anche in queste occasioni sosterrà in maniera ancora più vigorosa la squadra del cuore. Forza Napoli, siamo tutti con te. Antonio Rea

13/03/2012

CHELSEA – NAPOLI: APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Siamo ormai alla vigilia della partita più importante dell'anno, il match che potrebbe significare per il Napoli non solo la qualificazione ai quarti di finale di Champions Legue ma anche la definitiva consacrazione di un club nato meno di dieci anni fa dalle ceneri della vecchia Società mestamente fallita e retrocessa nell'allora Serie C (oggi Prima Divisione). La squadra è partita questa mattina dall'aeroporto di Capodichino, destinazione Londra, con il morale altissimo e con un notevole carico di entusiasmo e speranza; tali sensazioni sono le stesse che si avvertono in città già da qualche ora. La partita si presenta con un coefficiente di difficoltà altissimo, nonostante il risultato dell'andata possa far pensare che il Napoli parta favorito. Innanzitutto sarà determinante il fattore psicologico e su questo gli azzurri saranno chiamati ad una prova di maturità perché l'atmosfera allo Stamford Bridge sarà di quelle che possono far tremar le gambe. Va tenuto conto altresì che nelle gare casalinghe di Champions Legue il Chelsea ha sempre vinto e non ha mai subito goal. Inoltre con l'avvento in panchina dell'italiano Roberto di Matteo in luogo del portoghese Villas Boas la squadra sembra aver ripreso la "giusta rotta" vincendo due gare consecutive. La squadra di Mazzarri, in ogni caso, in questa stagione ha già superato esami difficili (vedi Manchester City e Villareal) ed ha già più volte dimostrato che su gare dirette non teme alcun confronto, per cui ci aspettiamo anche questa volta la solita partita grinta e cuore da parte dei guerrieri azzurri. Let's go Napoli. Antonio Rea

13/03/2012

MAZZARRI IN PANCHINA CONTRO IL CHELSEA

Ci sarà anche lui. Walter Mazzarri domani sera sarà regolarmente in panchina a guidare gli azzurri nella gara di Champions League Chelsea-Napoli. Il Tribunale di Arbitrato Sportivo (TAS) di Losanna ha accolto il ricorso del Napoli ed ha congelato la squalifica di due giornate al tecnico livornese. A Mazzarri era stato vietato "di svolgere le regolari funzioni" da tecnico per le due gare di UEFA Champions League contro il Chelsea, dopo l'episodio avvenuto nella gara di ritorno del girone A eliminatorio di Champions League tra Villareal e Napoli del 7 Dicembre. Mazzarri, nei pressi della panchina azzurra rifilò una spinta a Nilmar, da lì la decisione dell'Uefa di squalificare il tecnico azzurro per "Condotta impropria". Mazzarri dopo aver saltato la gara di andata al San paolo,

vinta dal Napoli 3-1, domani sera siederà regolarmente sulla panchina azzurra allo Stamford Bridge. La Redazione

13/03/2012

TRASFERTA A LONDRA. IL COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI

Alla Vigilia della trasferta londinese che vedrà impegnato il Napoli allo Stamford Bridge contro il Chelsea, la Società sportiva Calcio Napoli ha diramato, attraverso il sito ufficiale (www.sscnapoli.it) un comunicato stampa per informare tutti i tifosi azzurri che hanno intenzione di mettersi in viaggio per assistere alla gara di Champions League, al fine di invitare i tifosi al rispetto delle norme vigenti allo Stamford Bridge in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa e in ossequio alla più alta condotta sportiva. Ecco il comunicato ufficiale della società partenopea: Comunicato della Società per la trasferta di Londra La SSC Napoli invita fermamente i tifosi azzurri che seguiranno il Napoli nella trasferta di Londra, in occasione del ritorno degli ottavi di finale di Champions League con il Chelsea, al rispetto delle norme vigenti allo Stamford Bridge in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa e in ossequio alla più alta condotta sportiva. I tifosi ospiti dovranno accedere allo stadio attraverso la Stamford Gate rispettando l'ingresso dai tornelli situati nell'angolo a sud est del complesso sportivo. Se un tifoso azzurro dovesse acquistare un biglietto che non sia quello del Settore Ospiti, sarà immediatamente allontanato dallo stadio. Gli stewards del Club provvederanno ai controlli dei tifosi all'imbocco dei tornelli stessi. E' proibito condurre all'interno dello stadio: coltelli, fuochi d'artificio, fumogeni, trombe ad aria, razzi, bottiglie, armi, dispositivi laser, bottiglie, lattine, vasi di vetro, aste e qualsiasi oggetto che possa compromettere la sicurezza pubblica. Chiunque dovesse portare con sé oggetti del genere sarà immediatamente allontanato dallo stadio. Chi avrà accesso allo stadio potrà occupare esclusivamente il posto contrassegnato ed indicato sul biglietto e non potrà spostarsi senza l' autorizzazione di un funzionario di Polizia, pena l' espulsione dall'impianto sportivo. E' proibito fumare, lanciare oggetti in campo ed è severamente vietata l'ostruzione delle uscite, degli ingressi, delle scale e di qualsiasi via di fuga. All'interno dello stadio esiste uno spazio limitato per l'esposizione di striscioni o bandiere. Gli striscioni non devono ostruire la visione agli altri spettatori e non devono coprire cartelli pubblicitari o causare pericoli per la sicurezza . Così come nessuna scritta dovrà contenere parole e immagini offensive o minacciose. Non sono ammessi cori volgari, di discriminazione omofoba o razziale e comportamenti minacciosi. I trasgressori incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge, fino all'arresto. La SSC Napoli augura a tutti i tifosi azzurri di poter vivere nel bellissimo impianto dello Stamford Bridge una splendida serata caratterizzata da spirito sportivo, entusiasmo pacifico ed encomiabile passione calcistica. La redazione

13/03/2012

NAPOLI, LA LUNGA NOTTE...

Il Napoli è a Londra! Ognuno dei membri della spedizione azzurra è partito con il suo carico di pensieri, di emozioni, di speranze e di timori. Stati d'animo che albeggiano anche nei cuori di tutti i tifosi della squadra azzurra. Sarà la notte più lunga questa, e a moltissimi sembrerà infinita perchè faticheranno ad addormentarsi. Adda passà à nuttata, come in una celebre frase di Napoli Milionaria, del grandissimo Eduardo De Filippo, e poi finalmente sarà mercoledi, con undici leoni partiti da Napoli pronti a dare battaglia ad un Chelsea che non perde occasione per annunciare, come è giusto che sia, di voler vender cara la pelle. E' il momento migliore per una partita dagli alti contenuti tecnici e agonistici. Il Napoli è al top della forma, ha Lavezzi che sta centrando con frequenza la porta, Inler che dopo un periodo di appannamento è tornato ai livelli di Udine, Cavani implacabile come sempre in zona gol, e Hamsik che nonostante giochi in posizione più arretrata distribuisce assist e si toglie anche lo sfizio di segnare dai 20 metri. Sarebbe facile indicare in uno di questi quattro 'ASSI' il man of the match, ma pensando alle disposizioni tattiche, a mio avviso potrebbe essere decisiva la prestazione di Maggio. Il Chelsea proverà a spingere molto sulle fasce e Christian è bravissimo a coprire per poi riproporsi con rapide ripartenze. E quando ha spazio per lanciarsi, l'esterno azzurro sa diventare molto, molto incisivo. L'imperativo sarà ovviamente quello di lottare con il coltello tra i denti, mettendo da parte il ricordo della partita dell'andata e rispondendo colpo su colpo agli attacchi inglesi, senza abbattersi, e senza esaltarsi, tenendo sempre la concentrazione altissima. Determinante sarà, perchè tutto questo avvenga, la presenza di Mazzarri in panchina, resa possibile dalla sospensione della squalifica. Anche Walter, come tutti i suoi ragazzi, meritava di vivere questa partita dal campo. Forza ragazzi, oltre 6 milioni di tifosi sono pronti ad esultare con voi! Donatello Giannetti

13/03/2012

INTER, UNA DOLOROSISSIMA BEFFA FINALE.

Pesa come un macigno nelle menti dei giocatori interisti quel gol subito negli ultimi secondi di gioco a Marsiglia, e ancor di più pesa il timore di concederne un'altro al Meazza. E' per questo che l' Inter inizia in maniera contratta,al contrario dei francesi, che provano a rendersi subito pericolosi, dimostrando convinzione e personalità. Ma dopo cinque minuti Sneijder divora una incredibile occasione da gol. Zanetti arriva sul fondo,e serve l'olandese solissimo a 4 metri dalla porta, con quest'ultimo che incredibilmente riesce a centrare il portiere avversario tra la disperazione di compagni e tifosi. Lo imita dopo altri 5 minuti Milito, con un colpo di spalla a botta sicura che vede ancora piazzatissimo Mandandà. Al 23°arriva il primo cartellino giallo. L'arbitro lo mostra a Javer Zanetti, sanzionando un fallo cui il capitano è costretto per fermare una possibile ripartenza avversaria dopo un errato controllo di Forlan nella trequarti interista. Nella ripresa parte nuovamente meglio l' O.M., ma non riesce mai a creare situazioni realmente pericolose per la retroguardia interista. Intanto il destino gioca un brutto tiro all' Inter, perchè l'olandese volante si infortuna nuovamente e Ranieri è costretto a sostituirlo, perdendo così l'uomo chiave del suo gioco, Al 70° gran colpo di testa di Diarrà ma è prontissimo Julio Cesar che risponde da par suo. Ma nello sport, come nella vita, ci vuole cuore. E ne hanno tanto i nerazzurri che raccolgono le forze residue e si lanciano a testa bassa alla ricerca del gol, che puntuale arriva a premiarne lo sforzo. E' Milito, dopo una mischia in area, a trovare lo spiraglio giusto per superare Mandandà e far esplodere il Meazza. E' il gol del vantaggio che rimette il 'doppio confronto' sui binari della parità, e riapre ufficialmente il discorso qualificazione. Ma incredibilmente, come nella partita giocata al Velodrome, i francesi realizzano al 92° minuto, con Brandao, il gol beffa che manda l'Inter all'inferno, proprio mentre cominciava a sentirsi in Paradiso. Emozioni infinite, e allora ecco che sull'azione successiva Mandandà commette fallo in area, l'arbitro concede il rigore, mandando il portiere anzitempo negli spogliatoi. Dal dischetto va Pazzini, che realizza la rete di una tanto amara quanto inutile vittoria. Passa il Marsiglia, con pochi meriti e tanta fortuna. Donatello Giannetti

13/03/2012

IL BAYERN STRAPAZZA IL BASILEA:7-0

Il Bayern 'risponde' al Barcellona, e il suo centravanti Gomez 'replica' a Messi. Sette le reti segnate dai bavaresi, quattro quelle messe a segno dal possente centravanti. Annichilito il Basilea che all'andata aveva dominato i tedeschi in lungo e largo. Ma quando si hanno in squadra campioni come Robben, Ribery, Gomez, Kroos, Muller e Schweinsteiger nessuna impresa è preclusa, nemmeno la vittoria finale se si pensa che il Bayern potrà giocarla all' Allianz Arena, nel 'giardino di casa'. La resistenza degli svizzeri dura 11 minuti, giusto il tempo di consentire a Robben di fa saltare il meccanismo difensivo. Al 42° è Muller che mette il sigillo sulla qualificazione, togliendo le residue speranze al Basilea che crolla 2minuti dopo incassando la terza rete ad opera di Gomez. Nella ripresa non c'è più storia. Gomez realizza altri tre gol in 11 minuti, poi all' 81° è Robben che completa la sua doppietta rendendo davvero clamoroso il successo del Bayern. Donatello Giannetti

14/03/2012

IN ATTESA DI CHELSEA NAPOLI

Ci siamo: stasera la storia del Napoli si tingerà di gloria. Questo è il nostro augurio. Chi è riuscito ad impossessarsi dello storico biglietto potrà tifare da vicino incoraggiando i nostri beniamini azzurri. Amici tifosi medici hanno raccomandato di tenere accanto alle Tv defibrillatori e cardio aspirine: questa sera i cuori azzurri saranno sottoposti a vere emozioni da infarto ! L'incontro tra Chelsea e Napoli valevole per l'accesso ai quarti di finale di Champions è una partita delicatissima. La squadra inglese, esonerato Andrè Villas-Boas, presenta sulla panchina il vice Roberto Di Matteo (ex giocatore dei Blues, ndr.) che vanta il merito di aver centrato la vittoria nelle prime due partite…ma non aveva ancora incontrato il Napoli, una squadra di coraggiosi e forti gladiatori. Gli undici titolari azzurri scenderanno in un campo onorando il prato dello Stamford Bridge; il pocho Lavezzi "Massimo gladiatore" sa già cosa dire ai suoi compagni dai sottopassaggi : "non so che cosa uscirà da là dentro, so solo una cosa se saremo uniti vinceremo" !! E così dovrà essere: insieme, in un'arena ostile, si copriranno in ogni reparto, prepareranno attacchi a sorpresa, saranno loro i Leoni e riusciranno ad innalzare la gloriosa erba non più verde ma tinta di azzurro Napoli per tutto lo stadio ! Chi come me è rimasto in città ha preparato l'ugola per urlare al cielo il proprio tifo, ed il vento di Napoli lo soffierà fino a Londra per sostenere la nostra squadra del cuore. Una magia azzurra circonderà gli spalti in un solo immenso abbraccio per i nostri tifosi giunti là. Tutti saremo là !! Intanto, l'allenatore Walter Mazzarri sarà in panchina e questa è una notizia importante . La sua presenza e la sua carica sono fondamentali ed incoraggianti. Sa di avere un vantaggio utile nel risultato di andata ma comprende anche che la partita è difficile. "Stiamo bene, siamo capaci di schiacciare gli avversari – ha affermato l'allenatore in conferenza stampa – Siamo abituati a stupire e dobbiamo dare tutto". Forza ragazzi, stasera tutta Napoli e tutti i napoletani del mondo vi siamo vicini, il sole partenopeo è già dipinto d'azzurro e stasera la luna con voi canterà il nostro coro ! Attendiamo solo il fischio d'inizio: al suo segnale...scatenate l'inferno! Claudio d'Orlando

14/03/2012

CHELSEA – NAPOLI: LE MOSSE DEI MISTER

Ormai è tutto pronto, mancano poche ore al grande evento. Il Napoli sarà di scena questa sera a Londra contro il Chelsea, partendo dal vantaggio della gara d'andata conclusasi con il risultato di 3-1 a favore degli azzurri che, tuttavia, non chiude del tutto i giochi per quanto riguarda la qualificazione ai quarti. A tal proposito la gara della scorsa settimana del Milan in casa dell'Arsenal deve essere presa ad esempio dagli uomini di Mazzarri. Ci aspettiamo una partenza a razzo da parte dei blues che vorranno subito annullare il gap conseguito nella gara d'andata. Questo potrebbe tuttavia creare spazi per le letali ripartenze degli azzurri che con la velocità di Cavani e Lavezzi potranno sicuramente mettere in difficoltà i difensori centrali inglesi Terry e Cahill (favorito su David Luiz) che sono sicuramente più esperti ma non brillano in rapidità. Inoltre molta attenzione dovrà essere posta sulle palle inattive perché sotto questo aspetto i londinesi hanno diverse frecce al proprio arco mentre il Napoli in qualche occasione ha manifestato qualche difficoltà su questo fondamentale. Il neo tecnico del Chelsea Di Matteo, che si è appellato ai senatori della squadra per uscire da questo periodo non positivo, dovrebbe schierarsi con il 4-3-3 anche se il fantasista Mata avrà licenza di svariare su tutto il fronte offensivo. È proprio la posizione del funambolo spagnolo, unita agli inserimenti di Lampard, che potrà creare qualche grattacapo alla retroguardia partenopea che in fase passiva dovrà essere supportata inevitabilmente dai centrali di centrocampo Inler e Gargano. Questi ultimi saranno chiamati anche al raddoppio sugli esterni a supporto di Maggio e Zuniga. Il colombiano sarà confermato sulla corsia mancina e se la dovrà vedere con Sturridge, che all'andata ha creato qualche noia alla difesa azzurra con la sua velocità. Molto importante sarà anche la prestazione di Hamsik che, al solito, dovrà unire la fase di copertura quando la sfera è tra i piedi dei blues ma non dovrà disdegnare gli inserimenti in avanti che sono la sua specialità. Il pericolo numero uno per la retroguardia inglese sarà senza dubbio Lavezzi che sta attraversando un momento di forma straordinario ed ha conseguito una continuità realizzativa senza precedenti. Proprio con la doppietta dell'andata c'è stata, a nostro avviso, la definitiva consacrazione del pocho in veste di goleador. Come già detto in precedenza, la circostanza che il Chelsea deve recuperare un doppio svantaggio aprirà giocoforza spazi per le ripartenze dei tenori azzurri che conteranno anche sugli inserimenti laterali di Maggio, il quale potrebbe sfruttare la sua velocità al cospetto di Cole che anche nella gara del San Paolo ha dimostrato di non essere a proprio agio sulla sinistra. Con questa partita il Napoli può scrivere un'importante pagina della propria storia ed in questa impresa non dovrà sentirsi solo. Infatti insieme ai circa tremila sostenitori a cui è stato concesso di entrare allo Stamford Bridge ci saranno i circa quattro milioni di tifosi sparsi in tutto il mondo. Dai Napoli facci sognare. Antonio Rea

14/03/2012

LACRIME NAPULITANE, È FINITO IL SOGNO CHAMPION'S

Il Chelsea batte 4 a 1 il Napoli e guadagna i quarti di finale. Azzurri che subiscono troppo sulle palle inattive, e soffrono la maggior esperienza e fisicità dei blues. Primo tempo difficle da interpretare. Il Chelsea prova a 'fare la partita' come si usa dire in gergo calcistico, ma l'impressione che si ricava osservando i giocatori in campo, è che sia una precisa scelta azzurra quella di difendere negli ultimi 30 metri, per sfruttare una sorta di 'effetto fionda' sulla veloci ripartenze di Maggio, Hamsik, Cavani e Lavezzi. Il Napoli ha una sola colpa, nei primi 45 minuti, quella di non riuscire a concretizzare le importanti occasioni per fretta, imprecisione e un pizzico di sorte avversa. Il Chelsea, invece, ha la fortuna di trovare il cross giusto per la testa di un cannoniere straordinariamente potente in area di rigore come Drogba, che svetta anticipando Aronica e regala il vantaggio ai blues. Ad inizio ripresa, un' incomprensione tra Campagnaro e De Sancits prova un calcio d'angolo a favore del Chelsea. Sul cross svetta Terry, che con un fantastico colpo di testa batte imparabilmente il portierone azzurro. Un colpo durissimo alle ambizioni del Napoli, che potrebbe crollare psicologicamente. Ma non hanno paura i gladiatori partenopei, anzi la rete realizzata dal centrale difensivo dei blues serve da scossa alla banda Mazzarri, che rompe gli indugi e si lancia in avanti. E al 55° è Inler, con un tiro al volo da fuori area, a superare Chech, facendo esplodere di gioia i tifosi azzurri, che anche sul doppio svantaggio non hanno mai smesso di incitare il Napoli. Sembra di essere al San Paolo, ma la partita è lunghissima, e ci vuole tutta la reattività di Morgan De Sanctis per deviare prima un tiro violentissimo di Ivanovic, e poi una conclusione altrettanto forte e pericolosa di Drogba, sulla quale il superman azzurro vola a deviare in angolo. Gran parata anche di Cech, su una bella iniziativa in area di Zuniga. Partita vibrante, squadre allungatissime, Napoli in sofferenza. E al 75°, ancora da un calcio d'angolo, nasce il terzo gol del Chelsea, perchè su un cross senza troppe pretese, Dossena istintivamente colpisce la palla con la mano, provocando un calcio di rigore, che Lampard trasforma. Si va ai supplementari, con le squadre ormai stanchissime. Segna ancora il Chelsea, con Ivanovic. E' il gol qualificazione, il Napoli non ha più energia e lucidità per organizzare una reazione. Finisce l'avventura azzurra, onore ai giocatori partenopei che hanno vissuto comunque una Champion's League da grandi protagonisti. Donatello Giannettl

15/03/2012

IL REAL MADRID APPRODA AI QUARTI DI CHAMPION'S.

Il Real Madrid liquida senza problemi la pratica Cska Mosca, e approda trionfalmente ai quarti di finale della Champion's League. Per le straripanti merengues allenate da Mourinho, l'avversario proposto dal sorteggio è decisamente troppo tenero, come dimostra il 4 a 1 finale realizzato grazie alle reti di Higuain e Benzema, oltre alla doppietta del solito implacabile Cristiano Ronaldo, unico calciatore a poter contendere a Messi la vittoria del 'pallone d'oro' . La rete della bandiera per il Cska è stata realizzata da Tosic. La Redazione

15/03/2012

CHELSEA : A LEZIONE DI NEAPOLITAN STYLE

Quando dall'urna di Nyon è uscito il nome del Chelsea abbinato al Napoli ho pensato subito ad una sfida da uomini duri, da una parte Campagnaro, Aronica e Cannavaro dall'altra Drogba, Terry e Lampard. Ho pensato al Presidente De Laurentiis che a Londra avrebbe trovato un altro tassello da sistemare per la realizzazione del suo progetto "Napoli" Dopo questi 210 minuti di gara, il mio pensiero è cambiato e vi illustro anche i motivi. Tre settimane fa abbiamo ospitato i londinesi nella nostra casa, il San Paolo. Uno stadio vecchio, poco confortevole, con grossi problemi strutturali e infrastrutturali. Uno stadio che alcuni anni fa non ha permesso che si disputasse un incontro di campionato perché gli spogliatoi erano allagati da una pioggia che si era abbattuta sulla città. Uno stadio dove, se ti va bene, ti piove attraverso la copertura. Uno stadio, però, che nelle grandi occasioni sa vestirsi a festa e nasconde tutte le sue lacune. Ebbene il nostro stadio ha dato conforto al Chelsea, senza procurare disagi né alla squadra e nemmeno ai sostenitori. A Londra, dove il British Style dovrebbe essere di casa, i nostri azzurri hanno protestato con l'UEFA per la temperatura trovata negli spogliatoi; qui infatti al suo ingresso, la squadra ha trovato un clima con temperature molto al di sopra del normale. I tecnici hanno impiegato circa mezz'ora per ristabilire le condizioni normali. Il pensiero che mi è passato subito per la mente è stato quello che avrebbero detto tutti nel caso in cui fosse successo a parti invertite (e cioè al San Paolo); i soliti luoghi comuni che gli Italiani, e i Napoletani trovano qualsiasi espediente Vorrei però porre l'accento anche su alcuni atteggiamenti tenuto in campo dai londinesi. Negli ultimi anni, ci è stato detto che le squadre italiane in Europa non vanno avanti perché non abituate al modo di arbitrare internazionale; e così i nostri arbitri si sono adeguati e adesso le direzioni di gara sono all'inglese. Un campionato, la Premier League dove i cascatori, i simulatori vengono fischiati e messi alla berlina. Adesso che i nostri giocatori hanno imparato a subire falli e non fare sceneggiate, gli inglesi fanno gli italiani. Oltre alle perdite di tempo (per quanto comprensibili poco British), l'episodio che più mi ha colpito ha visto protagonista Aronica e Drogba; l'ivoriano è stramazzato al suolo per una "manata" leggerissima del difensore palermitano, ma con un'occhietto maligno ha atteso la decisione dell'arbitro. Certo se questo è British Style…… A questo punto, sebbene il Napoli sia uscito purtroppo sconfitto dal campo, mi viene da pensare che per quanto all'immagine il Napoli e Napoli ne siano uscite più forti e vincenti. E adesso AVANTI NAPOLI, SIAMO TUTTI CON TE. Prenditi il terzo posto e torna li dove tutti ti rispettano. Paolo De Giorgio

15/03/2012

NAPOLI, VOLTARE PAGINA E CONTINUARE A VINCERE.

Il Napoli esce dalla Champion's League ma lo fa a testa alta, consapevole che in tutte le partite disputate il gioco messo in mostra è stato sempre all'altezza di questa grande competizione. Gli azzurri nei 210 minuti totali giocati contro i blues hanno retto benissimo il confronto sul piano tecnico e agonistico. Quello che ha fatto la differenza, nello sventurato match dello Stamford Bridge, è stato lo strapotere fisco dei colossi inglesi, che, con il cambio di guida tecnica, hanno messo da parte le velleità di bel gioco, e si sono affidati al loro centravanti-boa, Dider Drogba, bravissimo nel proporsi come punto di riferimento per i lanci effettuati dalla difesa, e altrettanto abile nel fare da sponda. Sui calci piazzati, poi, avanzavano le torri, e ci riferiamo ad Ivanovic, Terry, David Luiz, e nel finale del match, Torres. E proprio dalle palle inattive sono nati i gol dei blues, perchè i difensori azzurri rendevano parecchi centimetri ai loro diretti avversari. Adesso il Napoli dovrà fare i conti con due avversari altrettanto duri, la stanchezza e soprattutto la delusione. I giocatori sono usciti a testa bassa dal campo, qualcuno, come Lavezzi, è rimasto invece sul rettangolo verde con le lacrime agli occhi. Gli straordinari tifosi azzurri, veri vincitori di questa sfida, hanno sostenuto a gran voce i protagonisti partenopei, tributando loro un lungo applauso anche quando l'arbitro ha fischiato la fine del match. Finita questa bella avventura, bisogna immediatamente riversare le residue energie sui prossimi impegni, che saranno comunque durissimi. Domenica sera si gioca ad Udine, contro una diretta concorrente per il terzo posto, poi a metà della prossima settimana, al San Paolo sarà di scena il Siena per il ritorno della semifinale di Coppa Italia. I friulani saranno in campo stasera per provare l'impresa contro l'Az Alkmaar nell'impegno di Europa League, dopo la sconfitta patita in Olanda (2 - 0). Donatello Giannetti

15/03/2012

NAPOLI, GRAZIE LO STESSO

È passata la nottata ma non la delusione per il risultato finale del match di ritorno tra Chelsea e Napoli che ha decretato la qualificazione ai quarti della Champions Legue dei londinesi ai danni dei partenopei. Difficile trovare la motivazione di questa "debacle" sportiva degli azzurri anche se, a nostro avviso, ciò che ha inciso in maniera determinante è stata l'uscita dal campo per infortunio di Maggio. Infatti, fin quando il laterale azzurro è stato in campo, dalle sue parti il Napoli ha sviluppato buone trame di gioco in velocità creando anche qualche buona palla goal. Inoltre l'azione del vanatggio dei blues è nata dalla fascia sinistra inglese dove il buon Christian non ha potuto contrastare il brasiliano Ramirez che si accingeva a crossare per Drogba. Altro fattore decisivo è stato senza dubbio la maggiore esperienza dei giocatori del Chelsea rispetto ai nostri beniamini, meno avvezzi ad avvenimenti di questa portata. In ogni caso, al di la dell'esito di questa doppia sfida il Napoli esce dalla Champions a testa alta ottenendo riconoscimenti da parte di tutti gli addetti ai lavori per il gioco espresso. Tuttavia anche questo tipo di delusioni sono da considerare come tappe importanti di quel processo di crescita avviato dalla Società presieduta da Aurelio De Laurentis qualche anno fa e che dovrà portare la squadra azzurra a raggiungere livelli ancora più elevati. Ora, però, la formazione partenopea dovrà essere brava a metabolizzare velocemente questa amarezza perché alle porte ci sono già degli appuntamenti importanti quali la trasferta di Udine di domenica e la semifinale di ritorno di Coppa Italia contro il Siena mercoledì al San Paolo. In chiusura un plauso al pubblico napoletano che ha dato prova di grande maturità, molto più degli stessi sostenitori inglesi che da più parti vengono presi come esempio di civiltà, a testimonianza che anche l'ambiente partenopeo è coinvolto insieme alla Società nel processo di maturazione. Antonio Rea

15/03/2012

CHELSEA- NAPOLI: LA PARTITA VISTA DALLA DONNE..

Fine del sogno. Il Napoli esce sconfitto (4-1) dopo i tempi supplementari allo Stamford Bridge ed è il Chelsea a qualificarsi al turno successivo della Champions . La formazione azzurra ai quarti di finali della più importante competizione europea per club: un sogno che tutti i tifosi napoletani rincorrono da decenni, fin dai tempi di Maradona. Ieri, tutti pronti per la partita: ci siamo riuniti, in famiglia, fra amici, per fare il tifo; noi donne, per lo più poco tecniche, ma ben consapevoli dell' importanza che questa partita avrebbe avuto per gli uomini a noi vicini, per la nostra città, li abbiamo affiancati volentieri, li abbiamo guardati: agitati, attenti, insieme a protestare, a gridare, a incoraggiare e a gioire, e lo abbiamo fatto con loro, emozionandoci. Circa tremila persone erano lì, sul campo, per sostenere la squadra, ognuno di noi conosceva almeno una persona, che era a Londra per la tanto agognata vittoria del Napoli. La partita, non possiamo nasconderlo, ci ha coinvolte, dall'inizio alla fine; il vantaggio conquistato dal Napoli, al S. Paolo, sulla stessa squadra, ci aveva rese speranzose che l'antico sogno, il risultato che sarebbe rimasto storico, potesse realmente concretizzarsi, ieri, a Londra. Ma il destino non ha voluto che la nostra città potesse esultare per la sua squadra, a cui tutti i tifosi sono legati con un filo solido, inattaccabile. Abbiamo assistito al primo goal del Chelsea, poi al secondo, in un alternarsi di colpi di scena, che hanno rappresentato un indimenticabile spettacolo per tutti, anche per chi di calcio poco si interessa; poi, finalmente l'atteso goal del Napoli che ha ribaltato la sorte della squadra. Per un lasso di tempo non misurabile abbiamo sperato trepidanti nel goal del pareggio che avrebbe visto un Napoli assolutamente vincitore della partita. Ma la palla, dispettosamente, ai nostri occhi inesperti, troppe volte è andata fuori dalla porta, per un "pelo", anche se era chiaro che il Chelsea, guidato magistralmente da Di Matteo, allenatore tatticamente italiano, ha giocato la partita "della vita", come qualche amico ha detto, commentandola dal vivo. Noi donne, abbiamo innanzitutto criticato la scelta delle "magliette" per il Napoli, pensando che anche se era di diritto, la squadra avversaria ci avesse "rubato" il colore, il nostro bell'azzurro, di cui andiamo fiere, poi, abbiamo provato molta "antipatia" per il protagonista indiscusso del macht, l'esuberante Drogba, che a noi è apparso subito, più "scorretto" che "campione", impressione confermata dall' "occhietto" furtivo che "controllava" l'esito del suo ennesimo "scontro", mentre, ancora una volta era a terra... E ancora, alla parata straordinaria del nostro portiere, ci è sembrato, che lui avesse magicamente "spiccato il volo" per parare " l'imparabile"...E poi quella manciata di minuti, nei tempi supplementari, ci hanno fatto soffrire mentre ancora speravamo che il sogno napoletano non si infrangesse. Infine abbiamo guardato con commozione le lacrime di alcuni e e l'applauso scrosciante, comunque, dei nostri tifosi, per il "loro" Napoli, che anche se sconfitto, ha saputo regalare, ai suoi tifosi e alla sua città, ancora una volta, emozioni indimenticabili. Donata Porta.

15/03/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, INUTILE VITTORIA. SI QUALIFICA L'AZ.

Vince 2 a 1 l'Udinese, ma questo risultato non basta agli uomini di Guidolin per ottenere la qualificazione, visto che all'andata i friulani erano stati sconfitti in Olanda con un secco 2 a 0. Eppure la partita si era messa benissimo per i padroni di casa, passati in vantaggio già al primo minuto di gioco, grazie ad un rigore guadagnato da Floro Flores e realizzato da Di Natale. In questa circostanza, tra l'altro, il direttore di gara ha mostrato il cartellino rosso a Viergever. Strada dunque in discesa per l' Udinese che dopo 9 minuti deve rinunciare all'infortunato Benatia, sostituito da Pasquale. Al 14° arriva il raddoppio, ancora con Di Natale, servito benissimo in area da Pazienza. Sembrerebbe fatta per la formazione italiana, ma al 30° una grave disattenzione difensiva consente a Poulsen di crossare in area per Falkenburg, che realizza il gol qualificazione per i suoi. Sul 2 a 1, infatti, ai friulani servirebbero altre due reti per passare il turno. Nella ripresa, l'AZ ha

addirittura la possibilità di pareggiare, ma il rigore concesso per un fallo subito da Elm, viene fallito dallo stesso calciatore che calcia alto sulla traversa. Ancora un paio di occasioni per parte, prima del triplice fischio finale che gela il Friuli. Dopo Inter e Napoli, anche l'Udinese conclude anzitempo il proprio cammino europeo. L'unica rappresentante del calcio italiano ancora in corsa è il Milan, che pur con grandi sofferenze, ha eliminato l'Arsenal qualificandosi per i quarti di finale di Champion's. Donatello Giannetti

16/03/2012

SORTEGGI CHAMPIONS. IL MILAN PESCA IL BARÇA

Non è stato di certo fortunato il sorteggio Champions per il Milan. Dall'urna di Nyon i rossoneri pescano il Barcellona di Leo Messi. Andata a San Siro il 27 o 28 Marzo e ritorno al Camp Nou il 3 o 4 Aprile. E' andata decisamente meglio al Real Madrid che se la vedrà con i ciprioti dell' Apoel Nicosia. Scontro Germania- Francia nel quarto di finale che vede opposti Bayern Monaco e il Marsiglia di Deschamps. Nell'ultimo quarto di finale si contenderanno la semifinale il Chelsea e il Benfica. Nel caso di passaggio del turno, il Milan affronterà in semifinale proprio una tra queste due squadre. Felice Peluso

16/03/2012

NAPOLI: DA LONDRA AD UDINE, PASSANDO PER NYON..

A quarantotto ore dalle notte di Londra, nella quale l'onda azzurra del sogno Champions si è infranta e dispersa sugli irti scogli Blues, le emozioni vissute sono ancora limpide nella mente e le immagini ancora impresse negli occhi. Occasione persa, sfortuna, inesperienza, errori difensivi, inferiorità fisica, poca convinzione, ne abbiamo lette e sentite tante, ma questo è il bello di uno sport in cui ognuno può liberamente esprimere la sua opinione. In ogni caso, l'unico dato certo e incontrovertibile è che a Londra è finito il cammino del nostro Napoli nella Champions di quest'anno. Un cammino fiero ed entusiasmante che ci ha fatto attraversare, con orgoglio e sovvertendo ogni pronostico, il famigerato "girone della morte" fino ad approdare alla storica serata allo Stamford Bridge dal noto epilogo. Ed oggi ecco che, mentre si stava cercando di metabolizzare il tutto, il fato, ancora benevolo con la squadra di Di Matteo, ha fatto uscire dall'urna di Nyon, come avversario del Chelsea il Benfica. Questo non può che riaccendere nuovamente un senso di rammarico per una semifinale che poteva essere alla portata e per le altre pagine di storia che avrebbero potuto scrivere i nostri splendidi guerrieri. Ma se per un attimo mettiamo in standby il nostro animo tifoso e razionalizziamo ci accorgiamo che con i "se" e con i "ma" non si va da nessuna parte. Quindi, rivolgiamo il nostro pensiero alla gara di Udine, alla sfida di domenica sera con una nostra diretta avversaria, unitamente alla Lazio impegnata sul difficile campo di Catania, per accaparrarsi l'ultimo biglietto valido per rifare nuovamente questo stupendo viaggio. Smaltito l'effetto Champions, è il momento di fare quadrato, di concentrarsi sul campionato, di puntare a testa bassa, uniti e compatti, verso quel terzo posto che ci consentirà di rivivere il prossimo anno, con rinnovato entusiasmo, queste splendide emozioni e magari, con qualche ritocco al posto giusto, di provare anche ad andare oltre. Nel mezzo del cammin di partenopeo campionato, non dimentichiamo l'impegno di Coppa Italia che rappresenta una ghiotta opportunità per giocarsi una finale e provare poi ad alzare un trofeo che rappresenterebbe la classica ciliegina sulla torta di una stagione che, in ogni caso, vada come vada, resta da incorniciare, consapevoli che ogni giorno è un nuovo giorno, ma il cielo ed il mare restano sempre azzurri!!! Massimo Ricca

17/03/2012

SERIE A: ALLE 18 PARMA - MILAN

Dopo la' tre giorni' di coppe che ha purtroppo visto l'eliminazione delle tre squadre italiane impegnate (inter e Napoli in Champion's, Udinese in Europa League), l'ultima rappresentante rimasta ancora in corsa è il Milan. Intanto però riparte il campionato, e ad aprire la ventottesima giornata di ritorno saranno proprio i rossoneri, che giocheranno a Parma, dove Allegri sarà costretto per l'ennesima volta a schierare una formazione con tante riserve, viste le sempre più numerose defezioni nel teorico 11 titolare. Ai soliti lungodegenti, infatti, si sono aggiunti Abate e Robinho. Vanno molto meglio le cose per i ducali che ritrovano dal primo minuto Mirante, Galloppa e Floccari e contano di recuperare anche Musacci.Se quest'ultimo non dovesse farcela, sarà sostituito da uno tra Morrone e Valdes. Queste le probabili formazioni: Parma (3-5-2): Mirante; Zaccardo, Paletta, Lucarelli; Biabiany, Mariga, Morrone, Galloppa, Modesto; Giovinco, Floccari. Milan (4-3-1-2): Abbiati; Zambrotta, Bonera, Thiago Silva, Mesbah; Nocerino, Ambrosini, Muntari; Emanuelson; Ibrahimovic, El Shaarawy. INDISPONIBILI: Palladino, Musacci?, Gobbi (Parma); Cassano, Pato, Abate, Boateng, Flamini, Merkel, Strasser, Maxi Lopez, Nesta Robinho (Milan) SQUALIFICATO: Mexes (Milan) Donatello Giannetti

17/03/2012

SERIE A: ALLE 20.45 FIORENTINA - JUVENTUS

A Firenze, ore 20.45, la Juventus di Antonio Conte troverà un clima sicuramente avvelenato e infuocato. I viola proveranno a dare un senso alla loro deludente stagione regalando ai loro supporters lo 'scalpo' della 'odiata' vecchia signora. Delio Rossi dovrà però rinunciare al suo calciatore più importante. Jovetic ha infatti gettato la spugna, tant'è che il montenegrino non è stato nemmeno inserito tra i convocati. Buone notizie invece da Beherami,che sarà della partita. L'allenatore dei viola potrebbe confermare la difesa a quattro vista a Catania,scegliendo pe ril ruolo di centrale uno tra Nastasic e Gamberini. La Juventus intanto ritrova Chiellini, dopo l'infortunio, ma deve ancora rinunciare a Barzagli. In attacco sempre vivo il ballottaggio Matri/Borriello, con quest'ultimo che sembrerebbe favorito. Queste le probabili formazioni : Fiorentina (4-3-1-2): Boruc; Cassani, Natali, Nastasic, Pasqual; Kharja, Montolivo, Vargas; Lazzari; Jovetic, Amauri. Juventus (4-3-3): Buffon; Lichtsteiner, Bonucci, Chiellini, De Ceglie; Vidal, Pirlo, Marchisio; Pepe, Borriello, Vucinic. Donatello Giannetti

17/03/2012

SERIE B, SI GIOCA LA 31A GIORNATA

Nella serata di ieri ha avuto inizio il la 31ma giornata di Bwin. In una sfida dal sapore di A si sono affrontate Padova e Varese, rispettivamente quinta e sesta in classifica. All' Euganeo è finita 1 a 1. In vantaggio gli uomini di Dal Canto con il goal di Ruopolo, poi 90° vengono riacciuffati dal talento De Luca. Un pareggio che ha il sapore di una sconfitta per il Padova che in settimana ha subito lo 0 a 3 a tavolino per il black out del 3 dicembre scorso nella partita interna con il Torino. Il Torino, rinfrancato dal +3 ricevuto in classifica dopo la vicenda di Padova e tornato primo in classifica, affronta la Juve Stabia. I granata, però, sono reduci dalla pesante sconfitta per 4 a 1 con il Verona e devono mantenere assolutamente il distacco proprio dal Verona terzo in classfica. Le vespe in una posizione di classifica tranquilla daranno filo da torcere ai granata per rendere il proprio campionato ancor più incredibile. Il Sassuolo dopo la sconfitta di Pescara e il pareggio per 0 a 0 con la Samp affronta l'Albinoleffe. Gli orobici non sembrano essere più quelli di inizio campionato e il cambio in panchina fin'ora non ha dato i frutti sperati. Il Sassuolo ora a -6 dal Torino e -5 dal Pescara deve dare una risposta importante per riuscire a rientrare nella corsa alla promozione diretta. L'Hellas Verona affronta nel derby veneto il Vicenza. Condizioni mentali del tutto diverse per le due formazioni, il Verona uscito vittorioso nettamente contro il Torino e il Vicenza ad una sola lunghezza dai play out. Empoli – Bari altra sfida molto interessante. I toscani galvanizzati dalla vittoria esterna di Varese cercano il colpaccio interno con Bari, per i galletti invece un grandissimo girone di ritorno, come hanno dimostrato con la vittoria in rimonta con la Reggina. Proprio la Reggina reduce dal KO interno con il Bari affronta il Livorno che sembra essere uscito dalla crisi soprattutto grazie ad uno strabiliante Paulinho vero e proprio trascinatore dei toscani. Gli uomini di Gregucci sono chiamati alla vittoria per inseguire i play off. Sono due le sfide salvezza di giornata: Modena – Nocerina e Gubbio – Crotone. I canarini sono in netta ripresa, il ritorno di Bergodi è stato un vero e proprio toccasana, lo dimostrano gli 8 punti in 4 gare. La Nocerina tornata alla vittoria dopo più di tre mesi con il Gubbio cerca il bis mai arrivato fino a questo punto, per sperare nella rincorsa. Il Gubbio uscito sconfitto dal San Francesco di Nocera Inferiore cerca di rifarsi tra le mura amiche, agli egubini serve assolutamente una vittoria. Il Crotone raggiunto settimana scorsa sul 2 a 2 dal Modena vuole uscire dalla bagarre per i play out e raggiungere il prima possibile una salvezza tranquilla. Completano il calendario del sabato Grosseto – Cittadella che si affrontano senza troppi patemi grazie alla posizione in classifica delle due che permette ti tirare un sospiro di sollievo; l'altra gara in calendario è Sampdoria – Ascoli. Gli uomini di Silva stanno pagando la rincorsa del girone di andata per recuperare la penalizzazione, la Samp deve vincere e sperare in un passo falso delle avversarie per riuscire ad ottenere i play off. Lunedi alle 20.45 va in scena il match clou della giornata Pescara – Brescia. Gli uomini di Zeman devono a tutti i costi mantenere il distacco dall'Hellas terzo in classifica e la sfida non è delle più semplici perché anche il Brescia cerca il traguardo importante dei play off. Angelo Guadagno

17/03/2012

UDINESE NAPOLI: LA CONFERENZA DI MAZZARRI

Nel consueto appuntamento pre gara, oggi, nella splendida sala stampa di Castelvolturno ha parlato Mazzarri. Ecco alcuni tratti salienti della sua conferenza. "Ringrazio innanzitutto il Presidente De Laurentiis per i complimenti e ribadisco che è mia intenzione onorare il contratto che mi lega al club azzurro fino al 2013. Daremo il massimo in queste ultime 11 gare di campionato, nelle quali, ovviamente, vorrei conquistare sempre l'intera posta in palio. La squadra è certamente amareggiata e lo sono anche io per la sconfitta in Champions, ma ai ragazzi assegno un bel 10 e lode in pagella. Il progetto di crescita continua senza soluzione di continuità. L'anno scorso fummo eliminati in Europe League dal Villareal che invece, stavolta, ma in una competizione più difficile quale è la Champions, abbiamo battuto. Ma adesso rivolgiamo il nostro pensiero all'Udinese. Ci aspetta una gara difficile per la quale devo ancora sciogliere alcuni dubbi di formazione, legati anche al fatto che qualcuno, tra cui anche il Pocho, lamenta qualche piccolo acciacco derivante dalla battaglia di Londra. Non è una partita "spartiacque" ma anche io voglio vedere se ci sarà un contraccolpo e quindi cerchero' di individuare la migliore formazione da mandare in campo. D'altronde con 33 punti ancora a disposizione, può succedere di tutto . Guidolin è un allenatore bravo e preparato ma non ho idea di quali accorgimenti potrà adottare. Noi, come sempre, faremo il nostro gioco. La crescita del Napoli? Dipende dai programmi della Società. Se si vuole investire sui giovani, bisognerà poi avere la pazienza di saperli attendere ed i frutti certamente verranno. Emblematico il caso di Zuniga che in due anni è veramente esploso. Intanto facciamo crescere questi meravigliosi ragazzi che hanno ancora margini di miglioramento. Ho detto loro che la rabbia e l'amarezza devono essere trasformate in energia positiva. Resta un grande rammarico perche' anche a Londra abbiamo costruito tante palle gol e non siamo stati fortunati ma sono contento per la prestazione che è stata giudicata molto positiva anche dai giornali stranieri. La difesa è sempre stata all'altezza della situazione e sulle palle inattive anche Maggio, che e' un ottimo saltatore, ci è venuto a mancare. Napoli Udinese non è la sfida tra Cavani e Di Natale ma tra due belle squadre, fermo restando che Edy e Toto' sono due grandissimi attaccanti. Ovviamente, guardando il lato anagrafico, il futuro è tutto dalla parte di Cavani che è ancora giovanissimo e qui da noi è diventato un autentico bomber. La Redazione

17/03/2012

UDINESE NAPOLI, OUT MAGGIO E LAVEZZI

Nella delicata trasferta di Udine il Napoli dovrà rinunciare a Maggio e Lavezzi . Ecco l'elenco dei convocati : De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Fideleff, Grava, Dossena, Dzemaili, Gargano, Hamsik, Inler, Zuniga, Cavani, Pandev, Vargas, Ammendola. La Redazione

17/03/2012

SERIE BWIN: IL TORO PERDE PUNTI, SASSUOLO E VERONA INSEGUONO

Dopo il pareggio di ieri tra il Padova e il Varese che raggiungono rispettivamente il quinto ed il sesto posto, le ultime due piazze utili per i play off, oggi si sono giocate altre nove gare. Manca all'appello solo Pescara – Brescia che si disputerà lunedì alle 20.45. Bene il Sassuolo che, dopo essere passato in svantaggio per due volte nel primo tempo, butta il cuore oltre l'ostacolo e nella ripresa ribalta il risultato. Una vittoria ottenuta anche con grinta e caparbietà, che consente ai neroverdi di restare nelle scia delle prime. Ottima la prestazione del Verona che non lascia scampo al Vicenza. Prima frazione a tutta birra, Vicenza schiacciato e poi grande sapienza nell'amministrare la gara nella seconda parte. Migliore in campo ancora Juanito Gomez. La capolista Torino, dopo aver ricevuto i tre punti a tavolino per la gara del 3 dicembre con il Padova, perde l'opportunità di allungare in classifica e sente il fiato sul collo proprio dal Verona che insegue molto da vicino. Solo un pari per i granata contro una buona Juve Stabia che si avvicina ormai a grandi falcate verso una tranquilla salvezza. Grande prova di carattere per la Reggina di Gregucci che sotto di una rete con un Livorno, sempre Paulinho dipendente, riesce a ribaltare il risultato. Per i calabresi i play off sono ad un solo punto ed il sogno è più che realizzabile. La Sampdoria impatta 0 a 0 con l'Ascoli; ancora una battuta d'arresto per i blucerchiati e secondo pareggio consecutivo a reti bianche. Per gli uomini di Iachini il traguardo più ambito sembra ormai allontanarsi definitivamente. L'Ascoli dal canto suo invece riesce a tornare a casa con un buon punto ed i play out distano solo una lunghezza. Pari dall'alto tasso tecnico quello tra il Grosseto e il Cittadella, con i toscani in vantaggio e poi ripresi. Bene anche il Modena che con il ritorno in panchina di Bergodi, fa in 5 partite 11 punti e si proietta verso le zone tranquille della classifica. A farne le spese è la Nocerina che perde punti importanti in chiave salvezza, ancora una volta contro una diretta concorrente. Un applauso lo merita l'Empoli che stupisce ancora una volta. Bari battuto e tre punti messi in cascina. Con Tavano e Maccarone al top, la strada sembra essere in discesa. Altro pari spettacolare per il Crotone che per tre volte va in svantaggio e per tre volte riprende il Gubbio. Angelo Guadagno

17/03/2012

MILAN: TRE PUNTI CHE PROFUMANO DI SCUDETTO.

Vince e convince il Milan di Allegri che ha affrontato la trasferta di Parma con grande determinazione, alla ricerca dell'ennesimo successo in trasferta in questo campionato. Nonostante le assenze, il tecnico livornese è riuscito come sempre a schierare una formazione in grado di tenere benissimo il campo, e di essere letale nei momenti cruciali del match. Al 16° rossoneri in vantaggio, grazie ad un rigore trasformato da Ibrahimovic e concesso per un netto fallo di mano di Zaccardo. Dopo il gol, il Parma si sbilancia alla ricerca del pareggio e le squadre inevitabilmente cominciano ad allungarsi. Emanuelson si mangia un gol fatto, quando si ritrova un pallone invitante da spingere solo in rete, dopo una splendida punizione del solito Ibra deviata in qualche modo da Mirante. Il centrocampista rossonero, però, incredibilmente tira alto. Ci provano anche i ducali, con Giovinco e Floccari, ma è il difensore centrale Paletta a sfiorare il gol, con un colpo di testa deviato da Thiago Silva che colpisce la traversa. Un minuto dopo, occasionissima anche per Ibra, che sbaglia un facile controllo e consente a Mirante di salvare una clamorosa palla gol. Nella ripresa, al minuto 55, il Milan chiude la contesa. Emanuelson parte da solo in contropiede, e fulmina dopo una lunga fuga il portiere del Parma. Qualche dubbio sulla regolarità del raddoppio, perchè Ibrahimovic, che era in fuorigioco, pur non toccando la palla, se la fa passare tra le gambe divenando così parte 'attiva' nell'azione. Non la pensano così evidentemente l'arbitro e i suoi collaboratori che non interrompono l'azione. Nel 3 minuti di recupero una grande girata di sinistro di Floccari finisce sulla traversa, con Abbiati che nell'occasione era parso battuto. Vince 2 a 0 il Milan, e continua la sua prepotente corsa verso lo scudetto. Al momento i rossoneri si sono infatti portati a +7 dalla Juventus, che dovrà rispondere stasera, sul campo della Fiorentina. Donatello Giannetti

17/03/2012

INGHILTERRA: MUAMBA (BOLTON), GRAVE COLLASSO DURANTE LA PARTITA DI FA CUP.

Attimi di terrore a White Hart Lane, dove si disputava il quarto di finale di FA Cup tra Tottenham e Bolton. Il match è stato sospeso dopo che Fabrice Muamba, centrocampista dei Trotters, è crollato in campo attorno al 42'. Tempestivo l'intervento dei medici che hanno salvato la vita dello sfortunato atleta. Muamba è stato poi trasferito in ospedale. Secondo le prime informazioni riportate dai media inglesi, per il calciatore si tratterebbe di un problema cardiaco e verserebbe in gravi condizioni. La Redazione

17/03/2012

LA JUVE PASSEGGIA A FIRENZE. FINISCE 5 A 0 PER I BIANCONERI

Un risultato che non ammette repliche. La Juve annichilisce la Fiorentina con un netto 5 a 0. Supremazia schiacciante della squadra di Conte che gia' nel primo tempo, complice anche l'espulsione di Cerci, per un fallo di reazione , ha messo il sigillo alla gara con le reti di Vucinic e Vidal. Nella ripresa ancora a segno Marchisio, Pirlo e Padoin. Grave la crisi in casa viola e anche la posizione di Rossi potrebbe essere messa in discussione. La classifica per i toscani comincia a diventare preoccupante mentre i bianconeri riprendono la rincorsa al Milan con rinnovato entusiasmo. La Redazione

18/03/2012

UDINESE - NAPOLI: DALLA DELUSIONE AL RISCATTO.

Stasera alle 20:45 si torna in campo. Allo stadio Friuli di Udine si affronteranno Napoli e Udinese, due formazioni che in quest'ultimo periodo hanno qualche punto in comune. Entrambe in settimana hanno solcato per l'ultima volta quest'anno il palcoscenico europeo, perdendo una ghiotta occasione di andare avanti. Il Napoli contro il Chelsea non è riuscito a sfruttare il vantaggio di due goal conquistato all'andata al San Paolo, l'Udinese a concretizzare l'aver rimesso in pari la partita contro l' AZ Alkmaar, pur giocando per quasi tutti i 90 minuti in superiorità numerica. Entrambe si trovano in appaiate in classifica a pari punti e possono mirare a quel terzo posto in campionato valido quale passaporto per l'accesso all'Europa che conta. Il Napoli farà a meno di Maggio ancora acciaccato dopo Londra e del Pocho Lavezzi non convocato da Mazzarri, in via precauzionale, per un affaticamento muscolare, l'Udinese sarà priva, oltre che di Isla, di Badu, Basta e Benatia. Ovvio pensare quindi che la partita di stasera rappresenta, per ambo le parti, l'opportunità per il riscatto immediato, per scacciare i fantasmi di quello che è stato e per affrontare questo finale di campionato con rinnovata grinta ed entusiasmo. Per il Napoli oggi inizia un minicampionato con Lazio e Udinese il cui scudetto è l'accesso alla Champions. Undici partite da giocare con il massimo impegno a cominciare da stasera con l'avversaria diretta, mentre la Lazio scende sul non semplice campo del Catania di Montella. Un risultato positivo è quello che ci vuole per smaltire la delusione londinese, che sicuramente aleggerà ancora nello spogliatoio azzurro, e per predisporsi nel migliore dei modi anche all'altra sfida che attende il Napoli in settimana contro il Siena nel ritorno di semifinale di Coppa Italia. Massimo Ricca

18/03/2012

SERIE A: CAGLIARI - CESENA 3 A 0

Nell'anticipo domenicale Il Cagliari ha superato il Cesena per 3 a 0, grazie a una tripletta di Pinilla. I sardi hanno ottenuto due calci di rigore, realizzati entrambi dall'attaccante cileno, molto contestati dagli ospiti. Vittoria importante per gli uomini di Ficcadenti che erano reduci da alcuni risultati negativi mentre per i romagnoli la situazione diventa sempre più difficile. La Redazione

18/03/2012

UDINESE NAPOLI, IL PREPARTITA.

Dopo le delusioni europee, si affrontano questa sera allo stadio Friuli l'Udinese ed il Napoli. La partita è sicuramente importante per entrambe le squadre che con una vittoria resterebbero nella scia della Lazio e potrebbero continuare a credere nel terzo posto. Per il Napoli questa è una partita tabù perché negli ultimi anni è stata sempre sconfitta ed inoltre l'attaccante friulano Di Natale, grandissimo goleador, si è sempre esaltato quando ha incrociato sulla propria strada l'undici partenopeo. Per la difesa azzurra è un occasione per riscattarsi dopo le ingiuste critiche seguite all'eliminazione in Champions. Si dovrà tenere alta la concentrazione soprattutto sui lanci lunghi perché il bravissimo Toto' riesce sempre a farsi trovare smarcato negli spazi. La squadra di Guidolin scenderà in campo con il solito 3-5-2 ma non potrà contare sull'apporto di Isla, infortunato di lungo corso e neanche sul sorprendente Basta. Inoltre, per quanto riguarda la corsia mancina, in ottica turn over, Pasquale potrebbe essere preferito ad Armero, che in queste ultime partite ha sempre giocato. Mister Mazzarri, invece, dovrà rinunciare per problemi fisici a Lavezzi e Maggio; mancheranno pertanto la velocità e l'estro del pocho e le incursioni del laterale azzurro . Maill tecnico livornese potrà comunque contare sulla tecnica e sulla voglia di Pandev che, pur con caratteristiche diverse dal talento argentino, ha sempre offerto un contributo determinante quando è stato chiamato in causa. Non è da escludere un impiego, magari a gara in corso di Vargas che continua la sua fase di ambientamento e che con le sue accelerazioni potrebbe non far rimpiangere l'assenza del Pocho. Anche lo slovacco Hamsik potrebbe usufruire di un po' di riposo, partendo dalla panchina. In tal caso, certo l'utilizzo di Dzemaili che, in quella posizione, potrebbe anche sfruttare meglio il suo gran tiro dalla distanza. Questa sera sarà d'obbligo per il Napoli scendere in campo con la mente sgombra da ricordi londinesi perché, al di la dell'amarezza per l'esclusione gli azzurri hanno comunque disputato un'ottima Champions League. Adesso il pensiero deve essere rivolto a Udine, perché la conquista del terzo posto è un obiettivo possibile e questa è una tappa di avvicinamento fondamentale. Dai Napoli, siamo tutti con te. Antonio Rea

18/03/2012

SERIE A: LAZIO SCONFITTA A CATANIA, PAREGGIA L'INTER. E STASERA UDINESE NAPOLI..

Che giornata ! e, si badi bene, non ci si vuole riferire alle condizioni meteorologiche, bensi' alle emozioni ed ai risultati che le gare di campionato oggi hanno riservato. Il Catania batte la Lazio per 1 a 0 con rete di Legrottaglie e, di fatto, inizia a sognare l'Europa. Ma la vittoria degli etnei riapre anche la corsa al terzo posto, rimettendo in gioco Udinese e Napoli che si affrontano stasera. Male l'Inter che sbaglia un rigore con Milito e non va oltre lo 0 a 0 con l'Atalanta che ha disputato una partita importante sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Vittoria chiave, in ottica salvezza, quella che il Novara ha ottenuto in trasferta sul difficile campo del Siena. Rigoni e Porcari gli autori delle reti che hanno regalato il successo alla squadra di Tesser. Sia Lecce Palermo che Bologna Chievo sono terminate in pareggio..1 a 1 al Via Del Mare e 2 a 2 al Dall'Ara . Occasione sprecata per i salentini che con una vittoria potevano riavvicinarsi al Parma, che adesso mantiene 5 punti di vantaggio. E stasera occhi puntati su Udinese-Napoli, sfida che potrebbe valere il terzo posto. Domani sera, invece, a chiudere la giornata di campionato sarà il posticipo tra Roma e Genoa. La Redazione

18/03/2012

LEGA PRO: POKER DELL'AVELLINO, SORRENTO SCONFITTO A CARPI

Giornata ricca di spunti in Lega Pro, prima divisione. In primis, la goleada dell'Avellino ai danni del Foggia. Davvero un bel vedere allo stadio Partenio. Gli Irpini, infatti, si sono imposti per 4-0 contro un malcapitato Foggia. Nulla hanno potuto i rossoneri contro la splendida prestazione offerta dai bianco verdi. Vittoria che fa morale e classifica. Nell'anticipo giocato venerdì, il Benevento è riuscito a strappare un ottimo punto sul campo del Taranto. Tra pugliesi e sanniti è finita 1-1. Di Siniscalchi al '92, la marcatura sannita. Classifica, che a questo punto, comincia a diventare davvero interessante per i giallorossi. In calo, il Sorrento, sconfitto per 1-0 sul campo del Carpi. La zona play-off, comincia a vacillare. Occorre un'inversione di rotta perche nelle ultime gare, i rossoneri on sono riusciti ad imporre il proprio gioco così come nella prima parte della stagione. In seconda divisione, bel colpo del Neapolis sul campo del Giulianova. Il team campano sì è imposto per 1-0 grazie alla rete siglata da Carotenuto. Pareggio per 1-1, nel derby tra Paganese ed Ebolitana, mentre l'Arzanese è riuscita a strappare un ottimo punto sul campo del Milazzo. In Sicilia, è finita 2-2. Domenica amara, per l'Aversa Normanna. Il club casertano è stato sconfitto tra le mura amiche dalla Vigor Lamezia per 4-0. Una vera e propria debacle. Occorrerà rimboccarsi le maniche e ripartire immediatamente, onde evitare deleteri scoramenti nell'ultima parte del campionato. Insomma, quella appena trascorsa, è stata una domenica interessantissima. Sia per ciò che concerne la prima divisione, sia per quel che riguarda la seconda divisione. È in un momento super, l'Avellino mentre appare un po' appannato il Sorrento. Ad ogni modo, il bilancio è positivo. In seconda divisione, è un momentaccio per l'Aversa mentre sono in leggera ma evidente ripresa, Neapolis ed Ebolitana. Probabilmente, con l'avvento della primavera ed i campi asciutti, le compagini campane potranno dire, definitivamente, la loro e regalare più di una soddisfazione ai propri tifosi. Francesco De Salvin

18/03/2012

NAPOLI, PRIMA LE INGENUITÀ, POI LA FURIA. OTTIMO PARI AD UDINE.

Era una partita fondamentale, quella disputata ad Udine, per continuare la rincorsa al terzo posto in classifica. E ancora una volta, purtroppo, il Napoli ha pagato immediatamente una di quelle ingenuità che si stanno ripetendo con troppa frequenza in questa stagione. Il gol del vantaggio dell' Udinese è un vero regalo natalizio. Cavani conquista una importante punizione a favore del Napoli al limite dell'area di rigore avversaria, e per il colpo subito, davvero durissimo,è costretto ad abbandonare momentaneamente il campo, lasciando i suoi in inferiorità numerica. Anzichè guadagnare tempo, il Napoli batte immediatamente la punizione, calciandola peraltro malissimo con Dzemaili che conclude al lato. L' Udinese, che non aveva fino a quel momento fatto assolutamente nulla per mettere in difficoltà gli azzurri riparte senza grande convizione, ma Cannavaro commette una grave leggerezza regalando palla a Di Natale. Il centravanti vede libero Fabbrini sulla destra, il cross dell'ex trequartista dell'Empoli trova Britos e Campagnaro posizionati male, e Gargano e Inler ancora lontani dall'azione. E' cosi un gioco da ragazzi, per Pinzi, spingere la palla in rete, trovandosi liberissimo al centro dell'area. Gol, questo, che somiglia troppo a quelli subiti con il Cagliari e con il Chelsea (rete decisiva di Ivanovic). L' Udinese ringrazia e riprende quindi la sua partita, barricandosi ulteriormente con un serratissimo 5-4-1. Il Napoli, e questo va sottolineato, nonostante lo sforzo dei 120 minuti giocati a Londra e la delusione per l'eliminazione dalla Champion's, ha tenuto fin dal primo minuto il comando delle azioni, con Pandev bravissimo come sempre a giocare tra le linee e a servire deliziosi assist ai compagni. Pesantissime, però, le assenze di Lavezzi e Maggio, perchè gli azzurri non sono mai riusciti a rendersi pericolosi sulle fasce, nè a creare la superiorità numerica. Ad inizio ripresa, poi, ancora da un cross, stavolta dalla fascia sinistra di attacco dell'Udinese, arriva il raddoppio degli uomini di Guidolin. Zuniga concede un comodo cross a Pasquale che pesca in area Pinzi che di testa colpisce il palo, la palla giunge poi a Di Natale che batte De Sancits. Mazzarri prova a correggere qualcosa, richiamando Gargano e inserendo Hamisk, tenuto inzialmente in panchina. Un aiuto insperato alla causa azzurra arriva da Fabbrini che, già ammonito nel primo tempo, commette un ingenuo fallo su una veloce ripartenza di Campagnaro, e si fa espellere dall'arbitro, dopo un'ora esatta di gioco. Il Napoli usufruisce di un calcio di rigore, per un evidente fallo di mani di Domizzi. Sul dischetto va Cavani, che calcia davvero malissimo, consentendo una facile respinta di piedi ad Handanovic. All '81 però, su calcio di punizione, il Matador riscatta il suo errore, con una parabola perfetta che termina in rete. Ma ormai l'uruguaiano è una furia, e al 39esimo entra in area dalla sinistra e col mancino va a realizzare il gol del 2 a 2. Al 45° il Napoli ha l'occasione per vincere il match, ma su una conclusione violenta di Zuniga è bravissimo Handanovic a volare sulla sua destra per respingere il pallone. Un ottimo pareggio per la formazione azzurra, ancora più pesante se si pensa al doppio svantaggio che il Napoli, nonostante le scorie del match infrasettimanale, è riuscito a recuperare. E mercoledì, al San Paolo, arriva il Siena per la semifinale di ritorno di Coppa Italia. Donatello Giannetti

19/03/2012

LIGA: REAL MADRID, PAREGGIO BEFFA DEL MALAGA.

Dopo undici vittorie consecutive, il Real Madrid non va oltre il pareggio in casa contro il Malaga. Il risultato finale, 1 a 1, è fortemente condizionato dai troppi errori in zona gol degli uomini di Mourinho, che erano passati in vantaggio con Benzema, e hanno sciupato decisamente troppe occasioni, concedendo poi il pari al 92' grazie all'unico tiro in porta degli andalusi nel secondo tempo. Il Barcellona, invece, nell'anticipo di ieri aveva battuto il Siviglia grazie alle prodezze di Xavi e del solito Messi. Il distacco dei blaugrana dalla merengues è pertanto di otto punti. In coda ancora una sconfitta per il Villareal, in gravissima crisi, battuto dal Levante nei minuti di recupero. Partita fatale all' allenatore del 'sottomarino giallo' Josè Molina che, subentrato a Garrido a stagione in corso, è stato a sua volta esonerato. Mercoledì, nel turno infrasettimanale, partita da brividi per Nilmar e compagni, che dovranno affrontare il Real Madrid. Negli altri match della Liga, da sottolineare la vittoria del Valencia che ha espugnato un campo ostico come il San Mames,rifilando un secco 3 a 0 all'Atlethic Bilbao, guidato da Marcelo Bielsa. Questi gli altri risultati: Maiorca - Atletico Madrid 2 - 1 Getafe - Real Sociedad 1 -0 Granda - Gijon 2 - 1 Saragozza - Osasuna 1 - 1 Rayo V - Betis 1 - 1 La Redazione

19/03/2012

CALCIO ESTERO. I RISULTATI DEL WEEK-END

BUNDESLIGA Il Dortmund col gol di Kagawa fa bottino pieno col Werder Brema ma la macchina da gol Bayern risponde con 6 reti all'Herta e resta a -5 dalla capolista. Impressionanti i bavaresi che negli ultimi tre match ufficiali hanno realizzato ben 19 gol. Goleada anche dello Schalke di Huntelaar e Raul con il fanalino di coda Kaiserslautern. L'Hannover supera il Colonia per 4 ad 1 portandosi a ridosso della zona Europa. Nelle retrovie ottima vittoria in trasferta del Friburgo che ora vede la salvezza più vicina. PREMIER LEAGUE In Inghilterra nella 29° giornata si sono disputati solo 4 match per l'impegno della FA di alcune squadre. Da segnalare la vittoria travolgente del Manchewster Utd per 5 a 0 ai danni del Wolwes grazie ai gol di Evans,Valencia,Wellbeck e alla doppietta di Hernandez. Il Fulham viene superato per 3 a 0 in casa dalla Swansea che continua ad inseguire il sogno Europa League. Il Newcastle grazie al gol di Cisse supera il Norwich e si porta a soli due lunghezze dal Chelsea. In coda non riesce ad andare oltre il pareggio in terne il Wigan che vede allontanarsi la quota salvezza. I restanti match verranno disputati mercoledi 21 Marzo. Giornata in cui il match di cartello sarà disputato tra il City di Mancini ed il Chelsea di Di Matteo in un match tutto ''italiano''. LIGA Notizia del giorno è il pareggio interno del Real di Mourinho che che vede sfumare i tre punti al 92' dal gol di Cazorla. Il Barcellona di Gaurdiola supera per 2 a 0 il Siviglia e si porta a -8 dalla capolista. Una tripletta di Soldoado regala tre punti al Valencia che resta saldo al terzo posto. La vittoria del Levante permette agli stessi di portarsi al quarto posto insieme al Malaga.In coda tutte sconfitte le squadre interessate nella lotta salvezza in attesa del posticipo che vedrà affrontarsi Espanyol e Racing Santander FRANCIA Nella 28° giornata il PSG di Ancellotti raggiunge a Caen il pari nel finale grazie alle reti di Pastore e Jallet ma allunga sull'inseguitrice Montpellier battura dal Nancy grazie ad un rigore di Luiz. Il Lille con un secco 4 a 0 ai danni del Valenciennes resta saldo in terza posizione. Perde anche il Marsiglia sconfitto in casa dal Digione. Il Lione vince in trasferta e cerca di riacciuffare la zona Europa. In coda da segnalare la vittoria del Sochaux sul Nizza per 2-0 in uno scontro dal vero sapore di ''salvezza''. Domenico Paradiso

19/03/2012

FINISCE IN PARITÀ LA SFIDA TRA NAPOLI E UDINESE.

Nel pomeriggio di ieri la sconfitta della Lazio al Massimino aveva delineato l'opportunità per entrambe le formazioni di agguantare già in serata l'ambito terzo posto. Ne è venuto fuori un pareggio che consente alla Lazio di mantenere indietro le due dirette inseguitrici. Una partita dai due volti quella di ieri. Il Napoli parte bene, dimostra di aver smaltito le fatiche londinesi, gestisce la gara, fa possesso palla, ma non riesce a trovare quella profondità necessaria per mettere seriamente in crisi la difesa bianconera. Si sente la mancanza del Pocho Lavezzi, delle sue accelerazioni, delle sue veroniche senza le quali il Napoli sembra non riuscire a sfondare. L'Udinese dal canto suo difende compatta, ordinata e sorniona pronta a ripartire e colpire. La cosa le riesce alla mezzora quando Pinzi mette dentro a porta vuota su assist di Fabbrini complice l'ennesima leggerezza della difesa del Napoli. Il Napoli continua nel suo sterile possesso palla fino al riposo sotto di un goal. Inizia la ripresa e il copione sembra invariato così come le formazioni. Dopo soli sette minuti, però, l'Udinese raddoppia con Di Natale. Il Napoli sbanda e Pinzi ha l'opportunità per chiudere definitivamente il conto. La partita degli azzurri si trascina senza particolari emozioni fino al minuto 75, quando l'arbitro assegna un rigore che Cavani calcia malamente sulle gambe del Handanovic. Ma a dieci minuti dalla fine, sotto di due goal e con un rigore sbagliato, quando le speranze erano ormai al lumicino ecco che si accende il Napoli, si accende Cavani. Il Matador si abbatte come un uragano sullo stadio Friuli e nel giro di quattro minuti mette i conti in pari prima con una perfetta punizione dal limite e poi con una rasoiata in diagonale. Una doppietta voluta, cercata con forza, cuore e carattere da questo ragazzo che non smette mai di stupirci. Nel finale una bomba di Zuniga poteva addirittura dare la vittoria al Napoli, ma Handanovic dice no. Un pari nel complesso giusto ed una corsa per il terzo posto ancora apertissima. In ogni caso, la cosa più importante dopo questa serata è che il Napoli c'è. Massimo Ricca

19/03/2012

SERIE A: STASERA MONDAY NIGHT, IN CAMPO ROMA E GENOA.

Questa sera alle 20.45, allo stadio Olimpico, va in scena l' interessante monday night tra Roma e Genoa, che chiuderà la ventottesima giornata del campionato di calcio di serie A. Il titolo giusto per questa partita potrebbe essere quello di 'sfida tra deluse', visto che per entrambe questa stagione ha riservato poche gioie e tanti dolori. Ma tanto i giallorossi, quanto i rossoblù, hanno il dovere di giocarsi fino in fondo le residue possibilità di raggiungere gli obiettivi iniziali. Per gli uomini di Luis Enrique, il traguardo minimo è la qualificazione all' Europa League, anche se con un successo la Roma potrebbe teoricamente addirittura rientrare nella corsa alla Champion's. Il grifone, invece, deve rapidamente tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere, e ha un assoluto bisogno di fare punti in questa difficile trasferta perchè i prossimi impegni con Fiorentina e Inter si annunciano altrettano complicati. La Roma recupera Stekelenburg che riprende pertanto il suo posto tra i pali, mentre è da escludere la presenza di Cassetti, Burdisso e Juan,alle prese con infortuni di varia natura. In recupero Pijanic che potrebbe essere nell' undici titolare, da valutare Totti, che ancora ieri ha svolto lavoro differenziato e potrebbe partire dalla panchina. Nel Genoa, fuori Sculli per infortunio. Marino giocherà con un 4-3-1-2, mettendosi dunque a 'specchio' rispetto allo schieramento di Luis Enrique, e affiderà le chiavi dell'attacco alla coppia Gilardino-Palacio, che potrebbe creare molti grattacapi ai centrali della difesa giallorossa. Donatello Giannetti

19/03/2012

SERIE D. AVANTI IL SALERNO. SI FERMA L'ISCHIA.

Nel Girone G il Salerno compie ancora un passo verso la Lega Pro. All'Arechi i balugrana rifilano un 3-1 al Cynthia. Apre le marcature Mounard al 13'e al 44' raddoppia Caputo su rigore, poi nella ripresa arrivano le reti di De Cesare e De Angelis per il 3-1 finale che consente al Salerno di mantenere 6 punti di vantaggio sul Marino che batte 3-1 la Sibilla e consolida il secondo posto a 51 punti. Vola il Pomigliano. I granata spazzano via l'Atletico Boville con un rotondo 5-0. Doppiette per Del Sorbo e Sorrentino. A segno anche Loreto. La squadra di Francioso resta così a ridosso della zona play-off che dista solo due punti. In zona retrocessione cade la Sibilla Bacoli. I flegrei dopo un turno vittorioso non riescono a trovare la continuità ed escono sconfitti per 3-1 nella sfida con il Marino secondo in classifica e rimangono ultimi in classifica con 21 punti in compagnia dell'Atletico Boville Nel Girone H battuta d'arresto per l'Ischia capolista che si fa sorpassare in classifica dal

Martina. Gli isolani sconfitti 4-2 a Casarano dopo una gara combattutissima risolta nella ripresa. Gli ischitani adesso guardano il Martina dal basso e domenica sono impegnati nel big-match con la Sarnese. Ne approfitta il Martina che batte 2-1 l'Angelo Cristofaro e diventa la nuova capolista del girone H con due punti di vantaggio staccando di due punti l'Ischia. Guadagna terreno la Sarnese. La squadra di Pappacena batte 2-0 il Nardò grazie alla doppietta di Olcese ed è terza a -4 dal Martina. Tre punti importanti sia per la classifica che per il morale, visto che domenica la Sarnese farà visita all'Ischia per un big-match che promette spettacolo e scintille. Una super Casertana vince 3-0 in casa con la Fortis Trani e aggancia il quarto posto. La squadra di Ferraro al Pinto parte benissimo e dopo 3 minuti è già sul 2-0 grazie alla doppietta di Mortelliti che segna due reti in due minuti. Chiude i conti Di Ruocco al 40' pt. Per i falchetti è la terza vittoria consecutiva dopo quelle con Nardò ed Irsinese. Soddisfatto Ferraro. Vittoria importante anche per la Turris che nel derby campano batte 4-2 la Viribus Unitis. Primo tempo avvincente che termina sul 2-1 per i sommesi. Apre le marcature Esposito, poi Oriente e D'Isanto firmano il sorpasso. Nella ripresa si scatenano i corallini e con una doppietta di Cosa e un gol di Foderaro chiudono il match sul 4-2 finale che rilancia la Turris e mette in cattive acque la Viribus che resta in fondo alla classifica e perde terreno dal Real Nocera che ora dista 4 punti. I nocerini battono 1-0 il Gaeta e conquistano tre punti importanti in chiave salvezza. Sconfitta per l'Internapoli a Brindisi. 3-1 in favore dei pugliesi. Sconfitta esterna anche per il Ctl Campania battuta 3-2 a Francavilla. Nel girone I Vittoria esterna del Nuvla San Felice ad Acri. Gaglione regala il secondo posto alla squadra di mister Di Maio che dopo aver ottenuto la salvezza matematica va all'inseguimento della capolista Hinterreggio , in testa con sei punti di vantaggio. In zona play-off pareggio esterno della Battipagliese ad Acireale. Mallardo e Frittitta a segno nell'1-1 tra siciliani e salernitani. Nel derby del girone I tra Gelbison Serre e Sant'Antonio Abate la spunta la squadra di Cimmino che vince 1-0 in trasferta e conquista tre punti preziosissimi in chiave salvezza.Una gara combattuta con le due squadre che hanno giocato con la paura di non perdere. Decisivo il gol di Aliperta al 23'. Roberto Sica

19/03/2012

COPPA ITALIA: NAPOLI, LA CARICA DEL SAN PAOLO PER BATTERE IL SIENA.

Il Napoli si prepara all'impegno di mercoledi, che vedrà di scena al San Paolo il Siena, nella gara valevole per il ritorno della semifinale di Coppa Italia. Le due formazioni arriveranno a questo match in una situazione psicologica che vede nettamente favoriti gli azzurri, capaci di una grandissima reazione dopo l'eliminazione in Champion's, e dopo essersi trovati sotto di due reti, con un rigore fallito, ad Udine. Il pareggio ampiamente meritato dei partenopei ha però infastidito notevolmente i friulani, e cosa ancor più soprendente, anche molti altri addetti ai lavori che hanno puntano l'indice contro la direzione di Rocchi. Fanno sorridere alcuni commenti che parlano di match falsato dall'arbitro, visto che tutte le moviole hanno ampiamente dimostrato che Fabbrini ha chiaramente commesso un fallo da ammonizione su Campagnaro (fallo evitabile, questo si, ma cosa c'entra il Napoli con l'ingenuità della mezz'ala friulana?), che il rigore era evidentissimo (molto simile a quello procurato da Dossena a favore del Chelsea, eppure nessuno dopo Londra si è sognato di contestare l'arbitro) e a dirla tutta, ci stava anche l'espulsione di Domizzi, che già ammonito ha falciato a piedi uniti Dzemaili provocando la punizione da cui è nata la prima rete di Cavani. Abbiamo invece avuto modo di apprezzare il sorriso di Colantuono, tecnico dell' Atalanta, che rivedendo le immagini del netto fallo subito da Gabbiadini, dopo un attimo di sconforto ha sorriso, e ha immediatamente preferito glissare per parlare della partita e dell'importante pareggio ottenuto in trasferta contro l' Inter. Insomma, di 'clamoroso' a Udine c'è stata solo la rimonta del Napoli, squadra dal cuore immenso, che ha la fortuna di avere un bomber come Cavani che tutta Europa sogna di strappare a De Laurentiis. Chiudiamo quindi definitivamente la parentesi friulana, che se da un lato ha interrotto la serie di successi consecutivi in campionato per la formazione di Mazzarri, dall'altro ha consentito di uscire indenni da uno scontro diretto e di guadagnare ancora un punto sulla Lazio, sconfitta dal Catania di Montella che domenica prossima farà visita proprio al Napoli. Prima però c'è da sbrigare la pratica Siena, che si era maledettamente complicata all'andata, con il micidiale uno-due dei toscani, poi severamente messi alle corde dagli azzurri che,grazie ad un'autorete, avevano trovato il gol che potrebbe consentire, mercoledi sera, di accedere alla finale anche vincendo di misura (1 a 0). Mazzarri conta di recuperare Maggio e Lavezzi, tenuti precauzionalmente a riposo in campionato e sui quali permane ancora qualche dubbio circa la possibile presenza dal primo minuto. Anche Cavani ha una distorsione alla caviglia, ma il Matador già ad Udine è riuscito a restare in campo fino alla fine e dovrebbe essere disponibile. Torneranno titolari Aronica e Hamsik. In casa Siena, Sannino dovrà fare i conti con l'indisponibilità di Calaiò (campionato finito per lo sfortunato arciere, vittima di una frattura), di D'Agostino e probabilmente di Destro. Inoltre, la brutta sconfitta subita in casa ad opera del Novara, che ha visto i toscani rimpiombare pericolosamente in zona retrocessione, potrebbe spingere il tecnico di origine napoletana ad adottare un ampio turn-over, privilegiando il campionato al sogno europeo. Ci sarà il pubblico delle grandissime occasioni, grazie ai biglietti a prezzi davvero bassissimi imposti dal Presidente De Laurentiis, quasi a voler così ringraziare una tifoseria che da sempre segue con amore e passione la propria squadra. E sappiamo che di notte, con il San Paolo gremito, i guerrieri azzurri si esaltano e riescono nelle imprese più difficili. Il Siena è avvisato, il Napoli non vuole fermarsi. Donatello Giannetti

19/03/2012

PREMIER LEAGUE: MUAMBA, SEGNALI DI SPERANZA!

Restano critiche le condizioni di salute di Fabrice Muamba, il giocatore del Bolton colpito da un arresto cardiaco sabato sera in campo durante la partita di calcio di Coppa Inghilterra contro il Tottenham. La conferma arriva dal club inglese, che apre all'ottimismo parlando di "piccoli segnali" positivi. Muamba, avrebbe ricominciato a muovere braccia e gambe. Tutto il mondo sportivo è vicino al calciatore 23enne originario del Congo e padre di un bambino di soli 3 anni. Anche il Presidente della Fifa, Joseph Blatter, come ha scritto al numero uno del Bolton, Phil Gartside, si augura che il giocatore possa avere la forza necessaria "per continuare a lottare e recuperare dalle condizioni critiche in cui si trova. Momenti come questi ci mostrano cosa è veramente importante nella vita e anche la grande solidarietà che esiste tra i tifosi. I pensieri e le preghiere della famiglia del calcio sono con la famiglia di Fabrice, col Bolton e con i suoi cari in questo momento difficile". La Redazione

19/03/2012

POSTICIPO: ROMA - GENOA 1 - 0

Pochissimi spettatori all' Olimpico per questo 'monday night' italiano, tra Roma e Genoa. Formazione rimaneggiata per i giallorossi, privi anche di Totti e Pjianic, oltre che di Cassetti, Juan e Burdisso. In attacco coppia esplosiva, Borini-Osvaldo, e per il grifone, peggior difesa del campionato con 48 gol subiti nelle precedenti 27 partite, la lettura delle formazioni ufficiali è già un campanello d'allarme. E infatti bastano 2 minuti ai giallorossi per perforare la difesa genoana. Osvaldo riceve in area, decentrato sulla sinistra, Marco Rossi gli lascia un metro di spazio, e l'attaccante argentino ha tempo di controllare, e calciare con grande potenza sulla sinistra di Frey che non può far altro che vedere la palla terminare in rete. La Roma insiste, anche perchè il Genoa sembra avere ancora la testa negli spogliatoi, e solo per caso Kaladze respinge con il corpo una splendida esecuzuione in rovesciata, ancora di Osvaldo. I giallorossi poi rallentano, in ossequio alle disposizioni tattiche di Luis Enrique, che prevedono un lungo possesso palla, e il Genoa prova a farsi vedere in attacco, con una buona iniziativa di Palacio, la cui conclusione viene però deviata in angolo da un difensore. Al 20° la Roma verticalizza e Greco può calciare dal limite dell'area, ma trova prontissimo Frey alla respinta in angolo. Tocca poi ancora ad Osvaldo sfiorare il raddoppio, con i giocatori del Genoa davvero troppo morbidi, tanto da rendere difficile capire dove finiscano le difficoltà fisiche e inizino quelle psicologiche. Nella ripresa occasione clamorosa per il Genoa, ma Palacio la fallisce a pochi passi da Stekelenburg, colpendo la parte alta della traversa. La Roma si fa prendere dalla paura di non riuscire a vincere, ma i rossoblu, per l'occasione in maglia bianca, non riescono a creare ulteriori pericoli, e la partita termina col successo di capitolini. Tre punti meritati per gli uomini di Luis Enrique, che tornano a -4 dal terzo posto, rientrando così in lizza per la qualificazione alla prossima Champion's. Donatello Giannetti

20/03/2012

SERIE B: PESCARA - BRESCIA 1 - 1

E' stato davvero emozionante il posticipo di serie B tra Pescara e Brescia. Una partita giocata a viso aperto, a tratti durissima, con entrambe le formazioni protese alla ricerca della vittoria. Sette ammoniti, un espulso(Verratti del Pescara), un rigore sbagliato (El Kaddouri per il Brescia), e soprattutto le due reti, di Piovaccari dopo soli 3 minuti di gioco per il vantaggio delle rondinelle, e del solito implacabile Immobile al 21° per il pareggio degli abruzzesi. Con questo pareggio, gli uomini di Zeman consolidano la seconda posizione in classifica, alle spalle del Torino, che conserva il primato con un punto di vantaggio. La Redazione

20/03/2012

COPPA ITALIA: STASERA JUVENTUS - MILAN

Questa sera, a Torino, si gioca la semifinale di ritorno di Coppa Italia tra Juventus e Milan. I bianconeri partono dal considerevole vantaggio che deriva dal successo conseguito nella gara d'andata a San Siro, conclusa col punteggio di 1 - 2 che rappresenta una seria ipoteca sul passaggio del turno . Per l'occasione Allegri recupera dal primo minuto Philippe Mexes, mentre Seedorf, anche lui al rientro dopo un infortunio, dovrebbe partire dalla panchina. Il tecnico livornese farà sicuramente ricorso ad un ampio turn over, perchè gli impegni di campionato (con la Roma) e quello di Champions (con il Barcellona) sono chiaramente ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi societari. A riposo, dunque , Ibra e Thiago Silva, e largo a Yepes e Maxi Lopez. Conte a sua volta rinuncia a Buffon, lasciando a Storari il compito di difendere la porta juventina. A centrocampo potrebbe riposare Marchisio, mentre in attacco scatta finalmente l'ora di Del Piero che sostituirà Matri. Si gioca allo Juventus Stadium, ore 20.45. La Redazione

20/03/2012

NAPOLI: CON IL SIENA SOLO UN RISULTATO : VITTORIA !

Non c'è un attimo di riposo per la squadra azzurra. Dopo la sofferta ma meritata rimonta contro l'Udinese (e se entrava in porta quel rigore...) , il Napoli è già all'opera per la preparazione della difficile gara di ritorno con il Siena domani sera al San Paolo valevole per l'accesso alla finale di Coppa Italia. Si riparte dal 2-1 a favore della squadra toscana. Sfumato il sogno Champions (a proposito, grazie ragazzi), ci sono ancora in ballo due importanti obiettivi: vincere la Coppa Italia e traguardare il terzo posto in campionato, il che aprirebbe nuovi scenari futuri in palcoscenici di Champions nella quale il Napoli ha ampiamente dimostrato di poter dire la sua ! Napoli Siena diventa percio' una partita delicatissima. Ma questo Napoli è una squadra "purosangue" che va sempre onorata e seguita , soprattutto nei momenti di difficoltà ! Ma oggi, fortunatamente, risplende il sole e domani sera nell'arena infuocata del San Paolo scenderanno in campo undici leoni, che portano sulla maglia il cuore pulsante di tutti i tifosi azzurri, il cuore della stessa città partenopea . Si prevede il tutto esaurito.La partita, come detto più volte, dovrà essere perfetta ma per questo ci affidiamo alla sapiente guida del saggio comandante Walter Mazzarri che saprà condurre la sua ciurma alla conquista del risultato che noi tutti auspichiamo essere quello vincente . Domani sera , il "palio di Siena" correrà al San Paolo, ma questa volta la contrada "del ciuccio napoletano " porterà a casa la vittoria . Forza azzurri, forza Napoli: siamo tutti con te. Claudio d'Orlando

20/03/2012

COPPA ITALIA: JUVENTUS PRIMA FINALISTA.

Era annunciata come una partita tesissima, quella appena conclusasi allo Juventus Stadium tra bianconeri e Milan. Questo match di ritorno della semifinale di coppa Italia, è stato infatti preceduto da lunghe polemiche tra società e allenatori, che da settimane non perdono occasione per punzecchiarsi a vicenda. E il fatto che Allegri abbia schierato dal primo minuto anche Ibrahimovic e

Thiago Silva, annunciati inizialmente in panchina in vista delle sfide con Roma e Barcellona, la dice lunga sulla voglia dell'allenatore livornese di vendicare la sconfitta dell'andata (1 -2) e tentare il tutto per tutto per la clamorosa rimonta. Il ritmo è subito molto alto, i contrasti al limite della regolarità, e talvolta anche oltre, il gioco confuso, frenetico. A trarre guadagno è ovviamente la Juventus, più votata del Milan al calcio fisico. E infatti i bianconeri trovano il vantaggio con Del Piero, bravo a sfruttare un bel cross dalla destra di Liechsteiner. Sembra in discesa la partita per gli uomini di Conte, e Allegri nell'intervallo decide di lasciare negli spogliatoi Ibra, facendo subentrare Maxi Lopez. Al 50° su clamorosa disattenzione della difesa juventina, Mesbah entra in area dalla sinistra ed è bravissimo, su un cross dalla trequarti di Mexes, a trovare il giusto impatto con il pallone, di testa in tuffo, e a realizzare la rete del pareggio, che riapre totalmente il discorso qualificazione. Allegri inserisce Nocerino e poi a 15 minuti dalla fine, si gioca la carta Inzaghi. Ma è Maxi Lopez a realizzare il gol capolavoro, all' 81° minuto. Il centravanti riceve palla spalle alla porta, supera due avversari, e esplode un gran tiro su cui nulla può Storari. Vantaggio Milan, e tempi supplementari che sembrano inevitabili. Un ulteriore sforzo per le due formazioni, che crediamo ne avrebbero fatto volentieri a meno. E Borriello ha una clamorosa occasione all'86° quando viene lanciato in contropiede solitario, ma è lento e prevedibile nello scatto e nella conclusione, che Amelia non ha difficoltà a deviare in angolo. Tempi supplementari, e Vucinic decide di prendersi la partita. L'attaccante semina avversari, e sembra davvero scatenato. Prima un assist a Caceres, che spreca banalmente, poi un grandissimo gol dai venti metri, che fa esplodere la gioia dei suoi tifosi. Il 2 a 2 ha un effetto devastante sul Milan, che stanchissimo , non ha più la forza per reagire. Si qualifica dunque la Juventus, che attende la seconda finalista dal match di domani sera, tra Napoli e Siena. Donatello Giannetti

21/03/2012

NAPOLI SIENA, L'URLO DEL SAN PAOLO PER SPINGERE GLI AZZURRI!

In questo tambureggiante mese di marzo ricco impegni, si prevede nuovamente il tutto esaurito stasera al San Paolo. Grazie anche ai prezzi popolari che la Società del Presidente De Laurentiis ha praticato per questa gara, l'urlo dei 60000 sarà certamente garantito e pronto a spingere gli azzurri verso la finale di Coppa Italia contro la Juventus che, al termine di una gara avvincente contro il Milan, terminata per 2 a 2, ha guadagnato la qualificazione. Il Napoli ha dimostrato a Udine di aver metabolizzato la delusione Champions e di essere pronto per affrontare lo sprint finale di questa stagione. Mazzarri dovrebbe recuperare Lavezzi e, forse, anche Maggio. Quindi il mister toscano potrebbe avere a disposizione l'intera rosa e effettuare le scelte in base anche alla migliore condizione atletica in possesso di ciascun calciatore. Sannino, dal canto suo, potrebbe optare per un corposo turn over, anche in virtù del fatto che, dopo la sconfitta con il Novara, la sua squadra si è pericolosamente riavvicinata alle zone basse della classifica e nel prossimo turno di campionato dovrà affrontare il sempre temibile Chievo. C'è dunque da ribaltare quel due a uno dell'andata. Non sarà una gara semplice, ma sicuramente alla portata degli azzurri, soprattutto per quanto visto nell'utlimo mese. Una squadra che non molla mai, che ci crede fino all'ultimo secondo e che in cinque giorni ha giocato prima allo Stamford Bridge alla pari con il Chelsea e successivamente ha strappato un pareggio tutto cuore e carattere contro l'Udinese dopo essere andata in svantaggio di due reti e di aver sbagliato un rigore. E non dimentichiamo il filotto di vittorie che ha riportato la squadra nei quartieri alti della classifica. Domani di sicuro gli azzurri non si lasceranno scappare l'occasione di volare a Roma per una finale importante, che vale quasi certamente il passaporto per l'Europa League, in attesa di conquistare nelle ultime dieci sfide di campionato quell'agognato terzo posto per tornare in Champions. Inoltre, va considerata l'opportunità di mettere in bacheca il primo trofeo di questa nuova era, il che rappresenterebbe un superbo traguardo per la Società, una meritata soddisfazione per i calciatori, una immensa gioia per la città ed i tifosi azzurri. Massimo Ricca

21/03/2012

MESSI, NUOVO RECORD. MIGLIOR GOLEADOR NELLA STORIA DEL BARCA

La pulce è davvero gigantesca. Nel match di ieri sera, giocato al Camp Nou contro il Granada, Leo Messi ha messo a segno l'ennesima tripletta della sua carriera. Prima un gol con un tocco di precisione, poi un pallonetto delizioso e infine rete a porta vuota dopo un dribbling sul portiere avversario Cesar. Dopo 57 anni Lionel Messi manda in pensione il record di gol di Cesar Rodriguez, raggiungendo le 234 reti segnate dal 2004 ad oggi con la maglia blaugrana. E val la pena ricordare che Leo ha appena 25 anni... La Redazione

21/03/2012

NAPOLI SIENA, IL PREPARTITA !

Questa sera in un San Paolo gremito in ogni ordine di posti, Napoli e Siena disputeranno la semifinale di ritorno di Coppa Italia. Si parte dal 2-1 dell'andata, quando la squadra di Sannino riuscì ad imporsi grazie ad una gara guardinga ed arricchita da alcuni pericolosi contropiede ma anche ad una buona dose di fortuna, soprattutto nel finale quando solo pali e traverse fermarono la rimonta degli azzurri. Il copione tattico di questa sera dovrebbe restare invariato con il Napoli che si riverserà all'attacco per chiudere velocemente la contesa, ma che dovrà fare molta attenzione alle ripartenze dei toscani che giocheranno sicuramente chiusi e pronti a sfruttare le occasioni in contropiede. I bianconeri si schiereranno con il classico 3-5-2 che in fase di non possesso diventa 5-3-2 al fine di bloccare le corsie laterali del Napoli. Mister Sannino ha inoltre previsto l'utilizzo di tre mediani davanti alla difesa per limitare le caratteristiche di Inler, ben sapendo che dai piedi dello svizzero partono tutte le manovre azzurre. In avanti dovrebbero giocare Gonzales e Larrondo, con il primo, rapidissimo, pronto a svariare sull'intero fronte offesivo per non fornire punti di riferimento ai difensori azzurri. Mazzarri, salvo variazioni dell'ultimo momento, si affiderà ai titolarissimi ma deve "interpellare" prima lo staff sanitario per valutare in particolare le condizioni di Lavezzi, Maggio e Cavani. Il Pocho quasi sicuramente sarà della partita mentre per il Matador e Maggio la riserva sarà sciolta prima di scendere in campo. Soprattutto gli attaccanti con i movimenti continui e gli inserimenti in velocità saranno decisivi per scardinare la "muraglia" difensiva del Siena. In questa serata il Napoli si gioca molto poiché l'accesso alla finale darebbe certezza di partecipazione all'Europa Legue della prossima stagione e consentirebbe di centrare alla grande il primo obiettivo di stagione. Ma la vittoria del torneo consentirebbe alla società azzurra di mettere in bacheca un primo rilevante trofeo e di andare poi a Pechino a giocarsi la Supercoppa. In ottica finale ci sono alcuni giocatori azzurri, Maggio, Cavani, Campagnaro, Pandev e Gargano, che sono diffidati e che dovranno fare molta attenzione a non subire ammonizioni per non saltare l'eventuale appuntamento di maggio all'Olimpico di Roma. Dai Napoli, voliamo a Roma... Antonio Rea

21/03/2012

MUAMBA: CONTINUANO I PROGRESSI.

Secondo quanto affermato dal medico del Bolton, il centrocampista Fabrice Muamba sarebbe rimasto in uno stato di morte clinica per 78 minuti in seguito all'arresto cardiaco nel corso della partita di sabato scorso contro il Tottenham. Il giocatore, al risveglio, ha chiesto come prima cosa se la sua squadra aveva perso. Il recupero di Muamba, che ha del miracoloso, procede sotto l'attento controllo degli specialisti. La Redazione

21/03/2012

NAPOLI-SIENA LIVE!!!

SEMIFINALE DI RITORNO COPPA ITALIA TIM CUP STADIO SAN PAOLO NAPOLI - SIENA 2-0 Rete: 10' Aut. Vergassola, 30' Cavani NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Inler, Gargano, Zuniga,Hamsik, Lavezzi, Cavani A Disp. (Rosati, Britos, Fernandez,Dossena, Dzemaili, Vargas,Pandev) All. Mazzarri SIENA: Brkic, Pesoli, Terzi,Contini, Mannini,Vergassola, Parravicini,Rossi,Belmonte, Larrondo,Brienza A Disp. (Farelli, Vitiello,Codrea,Gazzi,Gonzalez,Sestu, Bogdani) All. Sannino Arbitro: Valeri di Roma SECONDO TEMPO: Squadre in campo con le stesse foirmazioni del primo tempo 2' si fa vedere subito il Siena. Rossi in area chiuso da Cannavaro 5' Brienza lancia Larrondo. De Sanctis esce e blocca 9' Ammonizione per Mannini. 10' Ancora Siena. Brienza ci prova dalla distanza. De Sanctis blocca a terra. 13' Il Siena insiste. Brienza per Larrondo, la retroguardia azzurra libera 14' Parravicini dalla distanza. Blocca De Sanctis 16' Sostituzione per il Napoli. Esce Gargano entra Dzemaili 20' Sostituzione per il Siena. Entra Bogdani esce Belmonte 22' Punizione di Lavezzi sprecata dal Napoli 23' Ancora conclusione dalla distanza per il Siena. Ci prova Brienza. Nulla di fatto 31' Sostituzione per il Siena. Esce Mannini entra Sestu 33' Lavezzi ben servito da Hamsik calcia alto di pochissimo 34' Terza ed ultima sostituzione per il Siena. Entra GHonzales esce Larrondo 35' ammonito Pesoli 36' Sostituzione per il Napoli. Pandev entra in campo al Iposto di Lavezzi 38' Siena pericoloso.Conclusione di Vergassola a lato 39' Napoli vicinissimo al terzo gol. Sugli sviluppi di un contropiede Pandev innesca Hamsik. Tiro a giro di poco a lato L'arbitro concede 4 minuti di recupero 46' Tiro cross di Brienza di un soffio alta sulla traversa E' finitaaaaaaaaaaaa..... Napoli batte Siena 2-0 e arriva in finale di Coppa Italia contro la Juventus. Ojjjj vitaaaaaaaaa oj vita miaaaaaaaa.... Il San paolo canta O' Surdat NNammurat.... _____ Allo Stadio San Paoo scendono in campo Napoli e Siena per giocarsi l'accesso alla finale di Coppa Italia contro la Juventus. Dopo la gara di andata vinta 2-1 dai sensei, la squadra di Mazzarri è chiamata a battere la squadra di Sannino per guadagnare il passaggio del turno e l'accesso all'Europa League, in attesa degli sviluppi del campionato dove gli azzurri inseguono il terzo posto. Squadre in campo. Mazzarri con i Titolarissimi, Siena senza Calaiò, Destro e D'Agostino. Partiti!!!! 1° TEMPO 3' Parte subito in attacco il Siena. Mannini lanciati in area, Campagnaro lo chiude bene in angolo, 7' Prima azione del Napoli. Zuniga va via sulla ssinistra. Cross al centro per Cavani che di sinistro calcia alto. 10' Goooooooooooolllllllllllllll!!!! Napoli in Vantaggio. Gol di Edinson Cavani. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Lavezzi palla in area e deviazione decisiva di Vergassola che spiazza Brkic per il vantaggio del Napoli. 14' Napoli vicinissimo al raddoppio. Splendida girata al volo di Cavani e grande risposta di brkic che vola e respinge di pugno la conclusione di Matador 23' Il Siena spinge con Belmonte, Zuniga ferma l'offensiva senese 25' Ci prova ancora il Siena. Cross di Larrondo, pallone che supera la traversa. 29' Punizione per il Siena per fallo di Maggio.Conclusione a lato di poco. 30' Goooooooooooooooooolllllllllllll!!!! 2-0 Napoli. Spettacolare contropiede del Napoli. Inler lancia Hamsik sulla sinistra, cross al centro per Cavani che di testa insacca il 2-0 33' Napoli vicino al terzo gol. Conclusione dalla distanza e miracolo di Brkic in tuffo. 36' Ammonizione per Gargano 40' Sostituzione per il Napoli. Esce maggio entra Dossena Finisce il primo tempo. Napoli in vantaggio 2-0 sul Siena. Autogol di Vergassola e Gol di Cavani.

21/03/2012

COPPA ITALIA: NAPOLI, 'NA SERA 'E MAGGIO....

...'na sera 'e maggio... il 20 maggio, per essere precisi, data in cui all' Olimpico di Roma, Juventus e Napoli si affronteranno per conquistare la Coppa Italia. Una finale fortemente voluta, con sessantamila cuori nella notte partenopea, con il grande abbraccio virtuale del San Paolo ed una vittoria che stavolta ha un sapore diverso, molto più intenso. La 'vecchia signora' è il giusto premio a questo straordinario gruppo che, come sempre, sa esaltarsi e sa esaltare nei momenti importanti. Al fischio d' inizio, il Napoli è già un fiume in piena, e straripa rapidamente sul malcapitato Siena. Una buona occasione con Cavani, che impatta male di sinistro calciando alto sulla traversa, poi il gol. Punizione dalla destra, sul cross il Matador prova la prodezza di tacco, e trova la deviazione decisiva di Vergassola. Ma il vantaggio non placa l'ira azzurra, e i tre tenori costruiscono una trama perfetta, con il lancio di Hamsik, la sponda di Lavezzi e il bellissimo tiro al volo di Cavani che viene deviato in bello stile da Brkic. Fallito il primo tentativo, i tre moschettieri ci riprovano. L'azione parte da Cavani, che serve Lavezzi, bravissimo a scattare in profondità e a lanciare verso il Matador e Hamsik in proiezione offensiva. E' intelligentissimo Edy a capire che Marek è posizionato meglio per ricevere, e a cambiare immediatamente direzione per portarsi al centro dell'area di rigore avversaria. Il cross di Hamsik è perfetto, e non è da meno il colpo di testa di Cavani, che realizza così il 2 a 0. Mazzarri è costretto a sostituire Maggio, che accusa un problema forse di natura muscolare, e inserisce Dossena. Nella ripresa, anche Gargano, abbastanza affaticato, viene richiamato in panchina per far posto a Dzemaili. Con grande orgoglio, nella ripresa, il Siena prova a rientrare in partita, pressando il Napoli che comunque controlla senza particolari apprensioni i tentativi offensivi degli uomini di Sannino. Al 78° Lavezzi potrebbe chiudere definitivamente partita e discorso qualificazione, ma la sua conclusione termina lontana dai pali della porta avversaria. Il Pocho,esausto e claudicante, viene sostituito da Pandev, e mentre lascia il campo viene accompagnato dalla solita, meritatissima standing ovation del suo pubblico. Appena entrato, Goran riesce a dare subito un saggio delle sue eccezionali qualità tecniche. Grande controllo a centrocampo, contropiede a testa alta e passaggio millimetrico per Hamsik che da ottima posizione angola troppo la conclusione. Altra occasionissima fallita, ma anche per Marek applausi convinti del San Paolo. Il match, dopo 4 minuti di recupero, termina con il successo del Napoli che conquista con pieno merito la finale di Coppa Italia. Donatello Giannetti

22/03/2012

LIGA: REAL MADRID, ALTRO PAREGGIO BEFFA.

Ancora un pareggio per Il Real Madrid, e così come era accaduto nel precedente match, i blancos hanno sprecato la rete di vantaggio realizzata dal solito Cristiano Ronaldo, subendo su punizione il pareggio del Villareal. Il gol dell'1 a 1, siglato da Senna, inchioda pesantemenre Casillas alle sue responsabilità, perchè esattamente come contro il Malaga, il portierone spagnolo ha subito gol sul palo che avrebbe dovuto difendere. Dopo il pari del 'sottomarino giallo' ai madrileni sono saltati incredibilmente i nervi, e in un paio di minuti l'arbitro ha espulso prima Mourinho, poi Sergio Ramos per doppia ammonizione, e subito dopo Ozil con un rosso diretto. Pur ridotto in nove uomini, a poco più di 5 minuti dal termine, il Real ha provato a riversarsi nella metà campo avversaria, mentre il Villareal, davvero irriconoscibile quest'anno, nemmeno con la doppia superiorità numerica è riuscito ad impensierire la capoclassifica. Il Barcellona, forte di due successi negli ultimi due incontri, ha dunque recuperato 4 punti in soli 3 giorni, riducendo lo svantaggio a soli 6 punti. Campionato riaperto, l'infinita sfida Mourinho - Guardiola ci regalerà ancora brividi ed emozioni. Donatello Giannetti

22/03/2012

CALCIO ESTERO: LIGA E PREMIER

PREMIER LEAGUE Nel recupero della 29° giornata prima sconfitta del Chelsea targata Di Matteo che si fa superare nel finale dal City grazie ai gol di Aguero e Nasri che ribaltano il momentaneo vantaggio firmato da Cahill. Il City con questa vittoria resta sempre in scia del Manchester Utd che guida la classifica con un punto di vantaggio. Vittoria anche per l'Arsenal per 1 a 0 sull'Everton grazie alla rete di Varmaelen. Sconfitto il Liverpool sul campo dei Queens che riesce a conquistare i tre punti solo nel finale grazie ad uno splendido gol dell'ex laziale Cissè ed al gol di Mackie arrivato nei minuti di recupero. Fermato in casa il Tottenham che non oltre il pareggio con lo Stoke e vede superarsi dal vittorioso Arsenal. LIGA Nella 28° giornata della Liga finisce con uno spettacolare 5 a 3 Barcellona – Granada con mattatore dell'incontro manco a dirlo Messi che supera il record di tutto i tempi di numero di gol segnati con la maglia blaugrana raggiungendo 234 reti dopo una splendida tripletta. Il Real viene fermato dal Valencia sull'1 a 1 restando in vetta con 6 punti di vantaggio sui catalani. Sconfitta per il Valencia in casa con il fanalino di coda Saragozza che in inferiorità numerica riescono a ribaltare il gol iniziale di Hernandez. Vittoria anche per l'Atletico Madrid per 2 a 1 sul Bilbao portandosi così a ridosso della zona Europa League. Importante vittoria del Levante sul campo della Real Sociedad che gli permette di portarsi in zona Champions in attesa della partita del Malaga di domani. Domenico Paradiso

22/03/2012

NAPOLI, ROMA CI ATTENDE....

Vittoria doveva essere e vittoria e' stata . Sono bastati 45 minuti agli azzurri per chiudere la gara . Un'autorete di Vergassola a seguito di un colpo di tacco di Cavani ed un gol di testa dello stesso Matador hanno piegato la resistenza di un Siena mai domo, soprattuto nella ripresa. L'azione che ha portato gli azzurri al raddoppio ha fatto stropicciare gli occhi ai 60.000 del San Paolo. Lavezzi, Hamsik e poi Cavani a concludere in rete. Tre tocchi , gol e pubblico in delirio. Nella ripresa il Siena ha tentato di riaprire la partita ma il "pirata" Morgan non ha dovuto effettuare interventi significativi Grande prova degli azzurri, tecnica nei primi 45° e di cuore nella ripresa anche se in un paio di circostanze Hamsik e Lavezzi, a valle di micidiali ripartenze, sono andati vicino alla rete che avrebbe definitivamente archiviato la gara. Unico neo della serata, l'ammonizione comminata a Gargano che sara' costretto a saltare la finale. Anche il capitano Paolo Cannavaro, nelle interviste del dopo gara ha manifestato la gioia sua e dell'intero gruppo per l'ambizioso traguardo raggiunto e per l'affascinante sfida con la Juventus, da sempre la squadra da battere. " La finale di Roma? metà stadio sarà azzurro. E' stata una gara dura, siamo stati bravi a sbloccare subito il match ma nella ripresa abbiamo un po' sofferto la fisicità dei toscani. Ma - ha aggiunto il capitano- adesso bisogna pensare alla difficilissima sfida con il Catania - di domenica prossima. La Redazione

22/03/2012

NAPOLI, SEI GRANDE !

A distanza di quindici anni il Napoli è di nuovo in finale di Coppa Italia. La marcia su Roma è prevista per il venti maggio, quando gli azzurri affronteranno l'avversaria di sempre: la Juventus. Un cammino iniziato superando il Cesena agli ottavi, proseguito contro l'Inter ai quarti, fino ad approdare al ritorno di semifinale disputato ieri. Ha impiegato mezzora la squadra di Mazzarri per risolvere la pratica senese, in una partita che ha visto gli azzurri scendere in campo e prendere subito in mano il pallino del gioco con gli ospiti impegnati solo a contenere. Al 10° la svolta. Il Matador alza il tacco quel tanto che basta per mandare fuori giri Vergassola che indirizza la palla nella propria porta. La partita si mette nella situazione più congeniale al Napoli che gestisce e aspetta gli avversari pronto a colpire di rimessa. Dopo una fantastica girata al volo del solito,immenso Cavani, superbamente deviata dal portiere bianconero, ecco che alla mezzora vanno in onda quindici secondi tratti espressamente dal Manuale del Calcio, pagina 22, capitolo 17, paragrafo 7. Lavezzi-Hamsik-Cavani e il Napoli fulmina la squadra ospite per la seconda volta con un'azione che da sola vale tutta la partita. Dopo una sventola al volo di Inler deviata in angolo da un grande Brkic finisce il primo tempo. Nel secondo tempo il Napoli avverte le fatiche delle ultime sfide sostenute e il Siena prende coraggio, fa possesso palla, ma è tanto indomito e volenteroso quanto poco incisivo e pungente. Sono, infatti, di Lavezzi ed Hamsik le ulteriori due occasioni per gli azzurri nell'ultimo quarto d'ora. Da ieri quindi gli azzurri sono in finale. Il venti maggio sarà una battaglia, ma il Napoli di sicuro farà quello che sa e deve fare per portare a casa la Coppa e per volare poi a Pechino per giocarsi la Supercoppa Italiana. Ma di tutto questo ci occuperemo tra un mesetto. Ora rituffiamoci nel campionato, con la vittoria di ieri siamo rientrati in Europa League è vero, ma noi tutti crediamo anche al terzo posto per poter disputare di nuovo la Champions, nella quale gli azzurri hanno dimostrato di poter essere grandi protagonisti. Massimo Ricca

22/03/2012

IL NAPOLI DA' IL BENVENUTO ALLA PRIMAVERA !

Il Napoli si è qualificato per la finale di Coppa Italia battendo il Siena 2-0, ribaltando così il ko dell'andata. A decidere la sfida del San Paolo l'autorete di Vergassola e il gol di Cavani. Per il Napoli è la prima finale dopo 15 anni, dopo quella giocata contro il Vicenza nel 1997. Il traguardo raggiunto ieri sera consentirà ai partenopei di avere un posto "sicuro" in Europa il prossimo anno. Basta un tempo per ribaltare il risultato dell'andata, alla mezz'ora è arrivato il gol del 2-0 originato da una ripartenza orchestrata magistralmente da Lavezzi, Hamsik e Cavani, i tre tenori schierati da Mazzarri, e così insieme alla tanto attesa primavera arriva anche la tanto sperata vittoria che permette agli azzurri di staccare il biglietto per Roma. Arriva la nuova stagione e si prepara la volata del Napoli... è proprio il caso di dire che la primavera per i tifosi partenopei ha l'odore dell'erba di un campetto ed il colore AZZURRO! Sabrina De Luca

23/03/2012

SERIE BWIN 32MA GIORNATA: TESTA CODA E SPRINT PLAY OFF

La trentaduesima giornata di B è piena di spunti ricchi ed interessanti. Tanti i testa coda in programma e, come sempre, le sorprese sono dietro l'angolo. Il Sassuolo, nell'anticipo, affronta l'Empoli. I toscani vengono da due vittorie consecutive per 1 a 0 e, galvanizzati come sono, vanno alla ricerca dell'ennesimo risultato utile. Gli emiliani pagano un po' di stanchezza nell'ultimo periodo, anche se la rimonta di sabato scorso lascia presagire il contrario. Preoccupazione anche per Sansone uscito per un infortunio muscolare contro l'Albinoleffe. Testa coda tra Ascoli e Pescara. Gli uomini di Zeman sono usciti dall'Adriatico con un solo punto in tasca. L'Ascoli di Silva, d'altra parte, sembra un po' pagare lo sforzo di inizio anno ed è reduce da due 0 a 0 consecutivi. Risultati che, grazie agli stop delle altre squadre invischiate nelle bagarre, in coda, consentono ai bianconeri di avvicinarsi ai play out. Bari - Juve Stabia si affrontano al San Nicola. I galletti sembrano dover abbandonare i sogni play off dopo la sconfitta di Empoli, che li ha portati ad otto punti di distacco dal Varese. La Juve Stabia rincorre ad ampie falcate la salvezza che è omai ad un passo. Il Brescia è chiamato a fare punti con il Grosseto. Le rondinelle dopo i 10 risultati utili consecutivi si sono fermati con Padova ed hanno pareggiato con il Pescara disputando una buona gara. Il Grosseto ha abbandonato da tempo il sogno play off, ormai irraggiungibile. Interessante Cittadella – Sampdoria. I veneti ormai salvi si godono il resto del campionato, ma non mollano mai e la dimostrazione è la partita con il Grosseto pareggiata dopo essere passati in svantaggio per due volte. Crotone e Albinoleffe si affrontano per uscire dalla crisi. Una vittoria tirerebbe fuori i calabresi, ma inguaierebbe gli orobici in piena crisi di risultati, con un 2012 nero. Due punti in sette gare sono il bottino dell' Albinoleffe e il cambio in panchina non ha sortito effetti. Livorno e Modena si affrontano per lasciare alle spalle il pantano play out. Per il Modena parlano gli 11 punti in 5 partite sotto la guida del Bergodi bis. Il Livorno con un Paulinho trascinatore si è fatto rimontare e superare a Reggio Calabria, ma dispone delle armi giuste per conquistare un asalvezza tranquilla. Nocerina - Hellas Verona è un altro testa coda. I padroni di casa, contro la squadra più in forma del campionato cercano di risollevarsi dall'ultima posizione anche se affronteranno una sfida che tutto sommato, proibitiva ma che può riservare delle sorprese. Gli uomini di Mandorlini dopo la vittoria con il Torino non vogliono più fermarsi e con un Gomez in grande spolvero sono pronti a lanciare la sfida a Pescara e Torino per uno dei due posti in A. Torino – Gubbio si gioca con una novità: Simoni in panchina fino alla partita con il Crotone torna a vestire panni da dirigente e la panchina è stata affidata ad Alessandrini. All'andata prima di Simoni con il Gubbio. Varese e Reggina, altra gara di cartello. Sembra il titolo di un film ma è questo il verdetto che si avrà a fine partita. L'ultima chiamata per la Reggina che se dovesse perdere vedrebbe svanire ogni sogno. Il Varese senza Maran in panchina è chiamato a vincere e sbarazzarsi di un brutto cliente nella corsa play off. Nel consueto posticipo del lunedì alle 20.45 si affrontano Vicenza e Padova. Il Vicenza deve assolutamente vincere, i tre punti mancano da tanto, troppo tempo. Il Padova perso il treno per la promozione diretta deve almeno salvaguardare la posizione in vista dei play off. Angelo Guadagno

23/03/2012

VARIAZIONE CALENDARIO SERIE BWIN 12A E 13A DI RITORNO

Nella giornata di mercoledì 21 marzo sono state pubblicate dalla Lega di Serie Bwin le variazioni di campionato riguardanti gli anticipi e i posticipi. La 12 ª giornata di ritorno vedrà affrontarsi venerdì 30 marzo 2012 alle ore 20.45 anziché sabato 31 alle ore 15.00 Hellas Verona – Cittadella. Inoltre Pescara – Bari si disputerà sabato 31 marzo 2012 alle 15.00 anziché venerdì 30 marzo alle 20.45. La 13 ª giornata di ritorno, invece, vedrà affrontarsi Varese – Pescara giovedì 5 aprile 2012 alle ore 20.45 anziché venerdì 6 aprile 2012 alle ore 19.00. Angelo Guadagno

23/03/2012

NAPOLI..ANCORA TRE PUNTI !

Con la conquista della finale di Coppa Italia, il Napoli ha centrato il primo, importante obiettivo stagionale, ovvero la garanzia di disputare la prossima Europa League. Per il terzo anno consecutivo, quindi, la squadra azzurra potrà confrontarsi con avversarie europee e accrescere quel bagaglio di esperienza internazionale cui ha spesso, e giustamente, fatto riferimento Mazzarri. Con questi presupposti, smaltito l'effetto Champions e messo in standby il cammino di Coppa Italia, gli azzurri possono e devono concentrarsi sul campionato con una certa serenità. La corsa verso la Champions prevede domenica al San Paolo il Catania di Montella, successivamente ci saranno due scontri diretti con Juventus e Lazio e poi ci sarà da incontrare Roma e Palermo. Le rimanenti cinque partite sono di quelle con le cosiddette piccole, tanto abbordabili quanto ricche di insidie, specialmente nella fase finale di campionato, quando ogni punto è oro per tutti. Domenica arriva

dunque il Catania. La squadra di Montella sta attraversando un ottimo momento di forma e di risultati, ha sconfitto la Lazio domenica scorsa, è sesta in classifica a pari punti con l'Inter e non nasconde di puntare con entusiasmo all'Europa League. Il Napoli, dal canto suo, viene dalla vittoria di mercoledì in cui, nonostante l'ottimo risultato, ha evidenziato qualche fisiologico segno di stanchezza derivante dai pressanti e gravosi impegni affrontati con grande ardore e sarà certamente privo di Maggio, giocatore sempre determinante per il suo importante contributo. Toccherà quindi a Mazzarri scegliere chi tra i suoi giocatori avrà smaltito al meglio le tossine dell'impegno infrasettimanale e trovare la migliore formazione per affrontare la compagine etnea e continuare concentrati la corsa verso il terzo posto. Come diceva Al Pacino, nell'indimenticabile discorso alla squadra nel film "Ogni Maledetta Domenica, "la vita è un gioco di centimetri" e il Napoli adesso non deve mollarne nemmeno uno. E noi saremo lì, sempre pronti a spingere i nostri gladiatori verso un'altra, essenziale vittoria. Massimo Ricca

24/03/2012

SERIE A: ALLE 18 MILAN - ROMA

Alle ore 18, a San Siro, si affronteranno Milan e Roma, in uno scontro che servirà sicuramente ai giallorossi per capire, stavolta forse in maniera definitiva, se potranno essere protagonisti in questo finale di campionato, o dovranno limitarsi a proseguire nella loro fase di programmazione. La zona Champion's non è lontanissima per gli uomini di Luis Enrique, ma più dei quattro punti che li separano dalla Lazio, preoccupa il fatto che siano preceduti in classifica anche da Udinese e Napoli. Insomma, di qui alla fine del campionato, la Roma non può sbagliare più nulla, a partire da questa sfida che li vede comunque nettamente sfavoriti. Il Milan vive infatti un ottimo momento di forma, può contare su un Ibrahimovic come sempre decisivo nei momenti topici della stagione, sta recuperando giocatori importanti a lungo assenti per infortunio, e ha grandissime motivazioni perchè la Juventus, nonostante abbia rallentato, è sempre molto vicina e pronta ad approfittare di un eventuale passo falso dei rossoneri. Gli uomini di Allegri potrebbero patire le fatiche del turno infrasettimanale di coppa Italia, con i 30 minuti dei tempi supplementari che hanno sicuramente inciso ulteriormente in termini di stanchezza, ed essere un pò condizionati dalla sfida stellare della settimana prossima contro il Barcellona. Ma l'esperienza e l'abitudine a gestire i grandi eventi, oltre ad una ampia rosa di soluzioni tecnico-tattiche a disposizione dell'allenatore livornese, non avranno fatto dormire sogni tranquilli a Luis Enrique, che per l'occasione, recupererà Gago e Pijanic, che con De Rossi, formeranno la diga di centrocampo. In attacco, dovrebbe farcela Totti, che sarà schierato alle spalle del duo Borini-Osvaldo. Tra i rossoneri fuori Pato, volato in America per un ulteriore consulto sulle sue condizioni fisiche dopo l'ennesimo infortunio muscolare. Donatello Giannetti

24/03/2012

NAPOLI CATANIA, CONFERENZA DI MAZZARRI

Nell'immediata vigilia della gara Napoli Catania, alle ore 11,45, a Castelvolturno, Walter Mazzarri ha tenuto la consueta conferenza stampa. Ecco alcuni tratti salienti della stessa. "Ho provato piacere nell'ascoltare le parole di Maradona e spero tanto che possa venire ad assistere ad una delle nostre partite, magari proprio la finale della TIM Cup. Noi ci saremo, lo aspettiamo. L'euforia che in questo momento accompagna il nostro cammino è importante; il fatto che anche per questa gara siano stati venduti tanti biglietti ci da' forza perche' anche stavolta il pubblico, come già recentemente accaduto con il Siena, ci sosterrà. Con i toscani, nella ripresa, eravamo davvero stremati e l'incontro di domani con il Catania capita proprio alla fine di un ciclo di gare terribili e con un avversario temibile. I ragazzi sono stanchi e, dopo l'ultimo allenamento, qualcosa dovro' vedere. Lavezzi sta bene, oggi gli parlero' ma credo sia tutto ok. Sugli esterni, dopo l'infortunio occorso a Maggio, possiamo adattare sia Aronica che nel primo anno ha già giocato in quel ruolo, sia Campagnaro ma solo se dovessimo essere in totale emergenza. Gli etnei praticano un bel calcio, Almiron è un grande giocatore, Lodi è un vero talento ed ha trovato la posizione giusta, come centrale di centrocampo. In difesa qualcosa faro'. Fernandez può fare anche il centrale, è bravo di testa anche se potrebbe avere qualche difficoltà con gli attaccanti rapidi di cui il Catania dispone ma non e' solo da questo che dipendono le scelte. A centrocampo Dzemaili giocherà di sicuro, dovro' decidere a chi tra Gargano ed Inler, concedere un turno di riposo. Cavani? E' un grande giocatore, non demorde mai, è determinato, parliamo di un super attaccante, dal futuro radioso. Da che è qui con noi è diventato un autentico goleador, grazie anche al gioco della squadra che lo mette nelle migliori condizioni per esaltare le sue doti realizzative. Il calo di Dossena? Forse il ragazzo ha avuto un contraccolpo psicologico per la crescita di Zunga ma gli ho parlato, apprezzo le sue qualità, è un ottimo calciatore e mi aspetto una risposta importante già da domani. In campionato bisogna giocarsela fino alla fine, con 30 punti a disposizione possiamo e dobbiamo fare il masimo, guardando solo in casa nostra, poi alla fine tireremo le somme. " La Redazione

24/03/2012

SERIE A: ALLE 20.45 PALERMO - UDINESE

Il match delle 20.45 vedrà in campo il Palermo e l'Udinese, con i rosanero che dopo aver dominato gran parte degli incontri giocati alla ' Favorita' sembrano aver smarrito quel furore agonistico che è alla base dei successi di ogni formazione. Anche l' Udinese accusa un'evidente flessione, dovuta agli infortuni di alcuni uomini chiave, come Isla, Benatia e Basta, e alla stanchezza di elementi come Di Natale, Armero e Asamoah che sono determinanti nello schema di Guidolin. Viste anche le diverse esigenze di classifica, con il Palermo che naviga tranquillamente a centro classifica, e i friulani impegnati ad inseguire la qualificazione Champion's, è facile prevedere che si potrà assistere ad una partita molto spettacolare, con gli uomini di casa proiettati all'attacco, e quelli di Guidolin impegnati a chiudere ogni varco provando a impostare veloci ripartenze. Il Palermo, d'altronde, deve vendicare un devastante 0 - 7 subito l'anno scorso, e quindi darà battaglia dal primo all'ultimo secondo cercando di frenare la cosa dei friulani. L' Udinese dovrà rinunciare agli squalificati Floro Flores, Fabbrini e Domizzi, il Palermo per lo stesso motivo farà a meno di Munoz e Bertolo. Donatello Giannetti

24/03/2012

SERIE B: TORINO, È FUGA? SCONFITTE PER VERONA E PESCARA, IL SASSUOLO C'E' !

Nella 32 giornata della Serie Bwin ancora tanti risultati a sorpresa. Nell'anticipo di ieri il Sassuolo ha battuto l'Empoli per 1 a 0 con rete di Troianiello. Nella giornata odierna il Torino supera con un tennistico 6-0 il Gubbio e approfittando della contestuale sconfitta del Pescara ad Ascoli per 3 a 0, vola a + 4 . Vittoria importantissima della Nocerina contro il Verona. I molossi si sono imposti per 3 a 1 e riprendono a sognare la salvezza ma occorrerà dare continuità ai risultati. Inatteso stop per gli scaligeri che perdono una buona occasione per avvicinare la testa della classifica. Vittoria esterna della Samp con il Cittadella per 2 a 1 e successo casalingo del Varese contro la Reggina per 2 a 0. Pareggio a reti bianche tra Bari e Juve Stabia mentre finisce 2 a 2 la gara tra Livorno e Modena, con il solito Paulinho ancora in gol. Il Crotone ne rifila 5 all'Albinoleffe che con questa sconfitta viene raggiunto a quota 25 proprio dalla Nocerina. Domani sera il posticipo tra Vicenza e Padova. La Redazione

24/03/2012

MILAN, RIMONTA FIRMATA IBRAHIMOVIC

Il Milan batte la Roma in rimonta, si conferma grande favorito per la vittoria finale in campionato, e si gode ancora una volta quello straordinario campione che risponde al nome di Ibrahimovic, come sempre decisivo nei momenti topici della stagione. Unica nota negativa della serata, l'infortunio occorso a Thiago Silva, che preoccupa non poco i rossoneri in vista del match di Champion's contro il Barcellona di Messi. Partita dai due volti, con un primo tempo equilibrato in cui il Milan ha colpito un palo con El Shaarawy, e ha subito dopo soli 3 minuti (e si era al 44°) il gol di Osvaldo, bravo ad intervenire in spaccata su una conclusione di De Rossi. Nella ripresa il Milan cambia marcia, e al 53° su calcio di rigore, Ibra spiazza Stekelenburg e riporta in parità le sorti dell'incontro. Luis Enrique prova a coprirsi, richiamando Totti e Borini e inserendo Pijanic e Bojan. Ma è ancora Zlatan Ibrahimovic a mettere il suo marchio indelebile sull' incontro, realizzando con un preciso colpo di testa a pallonetto il gol della vittoria. Con questo successo il Milan continua la sua corsa solitaria verso lo scudetto, per la Roma invece l' ennesima sconfitta che allontana forse definitivamente i giallorossi dalla posizioni che contano. La Redazione

24/03/2012

PALERMO - UDINESE: UN PAREGGIO CHE DELUDE TUTTI

Un punto per uno non fa male a nessuno, ma certo non fa nemmeno granchè bene a due formazioni che per motivi diversi avevano un assoluto bisogno di trovare il successo pieno. La delusione del pubblico palermitano, che ha lungamente fischiato gli uomini di Mutti, la dice lunga sulle grandi attese che erano state riposte in questo match, che doveva vendicare lo 0 -7 subito nella passata stagione. L' Udinese può consolarsi perchè a pochi minuti dalla fine era sotto di un gol, e quindi ha evitato una sconfitta che poteva avere ripercussioni pesanti sulla classifica e ancor di più sul morale degli uomini di Guidolin. Il risultato finale di 1 a 1 è stato determinato dalla rete di Miccoli al 31°, e da quella di Torje, all'84°. La Redazione

25/03/2012

NAPOLI CATANIA, GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI

Ore 15, stadio San Paolo. Va in scena Napoli Catania, gara che si prospetta irta di difficoltà per gli azzurri, reduci da un ciclo terribile. Mazzarri dovrà necessariamente ricorrere al turn over per consentire di tirare il fiato a chi, in questi ultimi tempi, ha giocato tanto. Facile quindi prevedere qualche cambio in difesa dove potrebbe trovare posto Fernandez; a centrocampo certo l'impiego di Dzemaili. L'infortunio di Maggio non lascia margini di manovra a Mazzarri,dunque via libera a Dossena e Zuniga mentre in avanti dovrebbe esserci la conferma dei tre tenori ma Pandev potrà sicuramente essere della partita, magari con un minutaggio più ampio. Con la frenata di Roma e Udinese, il Napoli con una vittoria potrebbe davvero toccare con mano il terzo posto ma bisognerà anche attendere l'esito di Lazio Cagliari. Ritornando alla gara del San Paolo, bene ha fatto il mister a richiedere l'aiuto del meraviglioso pubblico azzurro, ben conscio del valore tecnico ed agonistico degli etnei, che volano in campo ed in classifica. Ma i guerrieri azzurri hanno già dimostrato altre volte di saper soffrire e di gettare il cuore oltre l'ostacolo e percio', Napoli, adesso non fermarti ! La Redazione

25/03/2012

NAPOLI CATANIA, IL PREPARTITA

Questo pomeriggio al San Paolo il Napoli affronta il Catania di Montella, una delle squadre più in forma del campionato. La squadra del tecnico campano sta sorprendendo tutti con il suo gioco spumeggiante fatto di velocità e sovrapposizioni continue. Paradossalmente le due squadre da un punto di vista tattico si assomigliano e questo potrebbe generare una bella gara anche perché il Catania ha già raggiunto l'ipotetica quota salvezza e quindi giocherà senza l'assillo del risultato a tutti i costi. Il modulo tattico preferito da Montella è il 4-3-3 con al centro dell'attacco Berghessio e due esterni molto larghi e rapidi che potrebbero dare qualche fastidio alla difesa azzurra che, com'è noto, non dispone di difensori veloci. Questo comporterà l'abbassamento di Zuniga, che dalle

sue parti se la vedrà con il funambolo Gomez, portando ad avere una difesa a quattro in fase passiva. Anche a centrocampo gli etnei sono molto pericolosi in quanto dispongono di tre calciatori tecnici quali Izco, Almiron e soprattutto Lodi, il quale è altresì temibile sui calci piazzati. Non bisogna lasciare spazi a questi tre giocatori che sono capaci di rapidi capovolgimenti di fronte trasformando l'azione da difensiva ad offensiva in pochi secondi. La difesa si sta dimostrando il vero punto di forza della squadra che ha subito pochi goal grazie all'esperienza di Legrottaglie, che tra l'altro non disdegna le avanzate sui calci piazzati, e la grinta di Spolli. Mister Mazzarri, invece, dovrà fare i conti con l'indisponibilità di Maggio e Britos e le non buone condizioni di alcuni protagonisti come Cannavaro, Cavani e Gargano. Scelte obbligate, quindi, per il tecnico di San Vincenzo che dovrebbe rispolverare l'argentino Fernandez per contrastare la "contraerea" siciliana sui tiri da fermo e impiegare a centrocampo lo svizzero Dzemaili che assicura più dinamicità. In attacco confermati i tre tenori anche se nel corso della gara ci sarà sicuramente spazio anche per Pandev. Come detto il Catania potrebbe affrontare la gara a viso aperto e ciò favorirebbe il Napoli che sappiamo quanto soffre le squadre che adottano una tattica difensivistica. Questo è un test importante in ottica terzo posto e ci dirà come sta la squadra da un punto di vista fisico tenuto conto che le prossime due partite il Napoli le giocherà in trasferta contro Juventus e Lazio. Anche se mercoledì contro il Siena qualche azzurro ha palesato affaticamenti vari non è il momento di mollare la rincorsa per il terzo posto. Dai Napoli, batti un altro colpo. Antonio Rea

25/03/2012

SERIE A: L' ATALANTA VOLA CON GABBIADINI

Il gustoso aperitivo della domenica ha visto in campo Atalanta e Bologna, in un match che aveva ovviamente importanti significati in chiave salvezza. Ha vinto l' Atalanta, con merito, nonostante le pesantissime assenze dei due attaccanti titolari, Denis e Marilungo. La rete del successo ha la firma di Gabbiadini, un predestinato, secondo chi vi scrive. Questo ragazzo fin qui poco utilizzato in campionato ha grandissime qualità tecniche, è bravissimo sia nel breve che in progressione, ed è dotato di un gran tiro anche dalla distanza. Non a caso Ciro Ferrara lo ritiene un punto fermo della sua Under 21. Dopo il gol, arrivato al 52°con un bel colpo di testa, la partita èdiventata nervosa, e in casa rossoblù sono saltati i nervi a troppi giocatori, con l'arbitro costretto a mostrare 4 cartellini gialli in 18 minuti ai felsinei. Nei minuti di recupero, in contropiede, l'Atalanta ha trovato il raddoppio, con un bel tiro a giro di destro del 'Tir' Tiribocchi. Un minuto dopo, avrebbe potuto accorciare le distanze il Bologna, ma una splendida punizione di Diamanti si è infranta sull'incrocio dei pali, a portiere battuto. Il 2 a 0 finale conferma l'ottimo lavoro del tecnico Colantuono e della società orobica, sempre più vicina a una salvezza che sembrava molto complicata visti i 6 punti di penalizzazione. Donatello Giannetti

25/03/2012

IL NAPOLI DOMINA, MA VIENE BEFFATO. IL CATANIA STRAPPA IL PAREGGIO.

La stanchezza per l'impegno infrasettimanale, la temperatura davvero più che primaverile, un Catania in grande forma e senza assilli di classifica, l'assenza di un giocatore come Maggio, fondamentale negli schemi di Mazzarri. Tanti, davvero tanti, gli ostacoli tra il Napoli e la tanto agognata vittoria, ritenuta fondamentale prima della doppia trasferta contro Juventus e Lazio. Pochissime le emozioni nel primo tempo, con il solo Lavezzi a tentare con le solite scorribande di aprire un varco nell'attenta e rocciosa difesa del Catania. Zuniga e Dossena non riescono invece ad incidere sull'andamento del match, con il colombiano che si propone poco, preoccupandosi più di essere utile in fase difensiva, e il 'colosso di Lodi' che nonostante tanta buona volontà, è finito spesso in fuorigioco e non è mai riuscito a crossare come ci si attenderebbe da un calciatore con le sue qualità tecniche. Buonissima, per la squadra azzurra, la prova dei difensori, con Fernandez finalmente restituito al suo ruolo naturale,quello di centrale difensivo. Ottima la prova dell'argentino, tempestivo nelle chiusure e preciso nei rilanci. Nella ripresa, Mazzarri gioca la carta Pandev, e richiama in panchina Marek Hamisk. Il macedone si arma di bacchetta e comincia a dirigere con maestria gli attacchi azzurri. Un suo delizioso assist per Cavani, viene sciupato dal matador, che supera con un bel tocco Carrizzo in uscita bassa, ma angola troppola conclusione, mentre sugli spalti tutti i tifosi già urlavano al gol. Ma adesso il Napoli ha il fuoco addosso, e attacca a testa bassa, e su una palla rinviata, dai 25 metri, di prima intenzione, Blerin Dzemaili esplode un destro di impressionante potenza. E' un missile terra-area, che piega le mani di Carrizzo, vanamente proteso in tuffo. Il Catania potrebbe pareggiare dopo pochi minuti, quando De Sanctis dopo un'uscita difettosa perde palla in piena area di rigore. La conclusione di Izco scivola verso la porta, ma è bravissimo Aronica, in spaccata, a salvare in angolo.Passano pochi minuti e Cavani ha la palla giusta per il raddoppio. Il Matador riceve al limite dell'area di rigore, e dopo aver controllato calcia a colpo sicuro, ma la palla viene ribattuta dal palo. Sulla respinta, Spolli manca clamorosamente il rinvio, e Cavani si avventa come una furia sulla sfera scagliandola in fondo alla rete. Al 27° ancora una magia incredibile di Pandev, che da posizione impossibile colpisce un clamoroso palo. Passano due minuti e su calcio d'angolo Spolli, con un gran colpo di testa,accorcia le distanze e riapre la partita. Emozioni che si susseguono senza sosta, e al 33° il Napoli spreca un'altra palla gol con Dzemaili, che servito benissimo da Gargano, salta Carrizzo in uscita, ma apre troppo la conclusione e non riesce a centrare i pali della porta avversaria. Al 40°, il Catania su mischia da calcio d'angolo, trova il pari con Lanzafame, che sfrutta una difettosa respinta di Zuniga. Una vera beffa per il Napoli, che ha dominato, nella ripresa, e avrebbe senz'altro meritato la vittoria. Purtroppo oggi la dea bendata ha voltato le spalle agli azzurri. Donatello Giannetti

25/03/2012

NAPOLI - CATANIA: INTERVISTE A MONTELLA E MAZZARRI

Riportiamo alcune delle dichiarazioni rilasciate dagli allenatori nella conferenza stampa post Napoli - Catania, seguita per noi dal nostro Direttore Antonello Giannetti. Montella : E' stata una partita giocata a viso aperto.Non volevamo lasciare campo per non dare spazio e siamo rimasti forse un po troppo bassi . Nel secondo tempo abbiamo subito un gol straordinario e la squadra si è persa. Il Napoli poteva chiuderla ma il Catania ha reagito ed è riuscito a recuperare due gol, che in questo stadio non è cosa da poco . Degli arbitri non parlo . Sono contento per Lanzafame perché gli avevo dato poco spazio dopo l'infortunio. Ho visto un Napoli che con l'ingresso di Pandev ci ha messo in difficoltà . Non ho avuto nessun contatto con nessuna società. Certo questa è la mia città e mi sono emozionato, la simpatia c'e ma da qui a ipotizzarealtre cose ce ne corre. Comunque gli apprezzamenti fanno piacere. Non ci fermeremo, ce la giocheremo fino alla fine. Mazzarri : Per tanto riguarda la gara sono arrabbiato. E' assurdo pareggiare una partita cosi, dobbiamo crescere, dovevamo portare in porto questo risultato. Con il Cagliari quegli ultimi due gol gol ci potevano stare oggi invece bisognava restare più concentrati. Abbiamo qualche problema sulle palle inattive ma far saltare uno da solo in area come il terzo tempo nel basket non esiste. Ecco perché dico che bisogna chiudere le partite, noi siamo stati un pò leziosi, e invece dovevamo fare il terzo gol. Oggi abbiamo perso due punti. La Redazione

25/03/2012

SERIE A: TANTI PAREGGI, VINCE LA LAZIO

Tanti pareggi, un solo pesantissimo successo, quello ottenuto dalla Lazio, all' Olimpico, contro il Cagliari. Il gol vittoria è stato realizzato da Diakitè, nei minuti finali, e proietta la formazione di Reja verso una sempre più probabile qualificazione Champion's. Dopo il pari dell'Udinese nell'anticipo di ieri, infatti, anche l'altra pretendente, il Napoli, si è fatta fermare in casa dal Catania, sciupando negli ultimi minuti il doppio vantaggio. In zona retrocessione, tutto rimandato alle prossime settimane. Il Cesena ha provato a dare un senso al proprio finale di stagione, ma in una vivace altalena di reti non è andato oltre il 2 a 2 casalingo contro il Parma. Stesso punteggio anche tra Genoa e Fiorentina, match delle grandi deluse che stanno lentamente cercando di raggiungere la quota salvezza. Anche in questo caso, il pari per il grifone è arrivato nei minuti finali, ad opera del solito Palacio.Tanti ammoniti e nessun gol tra Novara e Lecce, che rimangono al di sotto della quota salvezza. Un gol a testa, infine, per Chievo e Siena, con i veneti che si sono fatti raggiungere nella ripresa e hanno così sprecato un'importante occasione per guadagnare una posizione più tranquilla. Questi i risultati e i marcatori Cesena - Parma 2 - 2 Floccari(P) - Santana(C) - Del Nero(C) - Paletta(P) Chievo - Siena 1 - 1 Acerbi(C) - Destro(S) Genoa - Fiorentina 2 - 2 Belluschi(G) - Montolivo(F) - Natali(F) - Palacio(G) Lazio - Genoa 1 -0 Diakitè Napoli - Catania 2 - 2 Dzemaili(N) - Cavani(N) - Spolli(C) - Lanzafame(C) Novara - Lecce 0 - 0 La Redazione

25/03/2012

LEGA PRO: MAGIC MOMENT PER IL BENEVENTO, CADE L'AVELLINO

Nel girone A di prima divisione, in Lega Pro, torna alla vittoria il Sorrento che con un netto 2-0 si sbarazza del Viareggio e si rilancia in classifica. Di Ginestra entrambe le marcature. Vittoria davvero preziosa quella dei rossoneri dopo un periodo di appannamento. I partenopei, adesso, sono pronti per il rush finale. Tre punti, anche per il Benevento. I sanniti, infatti, hanno sconfitto per 1-0 il Tritium, al Santa Colomba. Altro risultato positivo, dunque, e vittoria che dà continuità ai risultati dei giallorossi. La nota dolente di giornata, invece, arriva dall'Avellino. I bianco verdi sono stati sconfitti per uno a zero, sul campo della Reggiana. In chiave classifica, ad ogni modo, cambia poco o nulla per gli irpini, che non riescono a trovare la giusta continuità tra casa e trasferta. In seconda divisione, ottima vittoria casalinga dell'Arzanese ai danni del Campobasso. Due a zero il punteggio finale. Pareggio per 1-1 nel derby tra Ebolitana ed Aversa, mentre la Paganese è stata sconfitta 2-1 sul campo del Chieti. Un pari casalingo, anche per il Neapolis. A Mugnano, contro il Milazzo, è finita 1-1. Insomma, un turno poco felice per le compagini campane di lega pro. Magic moment, per il Benevento, si rilancia il Sorrento, mentre i tre punti conquistati dall'Arzanese danno morale e classifica alla compagine napoletana. Manca poco, oramai, al termine del campionato, ma, per trarre un bilancio definitivo, bisognerà attendere ancora qualche turno. Francesco De Salvin

25/03/2012

NAPOLI, LA JUVE NEL MIRINO..

L'odierna gara di campionato ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi del Napoli. Infatti nello stesso momento in cui Lanzafame siglava il pareggio del Catania al San Paolo c'è stato il goal vittoria del laziale Diakitè per cui gli azzurri, in pochi istanti, sono passati da +1 a -3 rispetto alla Lazio che attualmente occupa il terzo posto. Nonostante il pareggio odierno la corsa al terzo posto è sempre aperta. In questa settimana si potrà lavorare per recuperare un po' di brillantezza che, considerato il terribile ciclo di partite disputate, in qualche frangente è venuta a mancare. Molto bene Pandev che con il suo ingresso ha rivitalizzato la partita e dato la "scossa" con i suoi assist e le sue giocate sempre illuminanti. E chissa' che il macedone, in quel di Torino, non possa trovare anche più spazio. Analogo discorso per Fernandez che, fin quando ha retto fisicamente, ha dimostrato padronanza del ruolo e, soprattutto, si è confermato essere un gran colpitore di testa. Anche il difensore argentino, dunque, è da considerarsi un autorevole candidato per la partita di domenica sera allo Juventus Stadium e per il finale di stagione. Con la Juve il solo Maggio potrebbe non essere disponibile ma anche nella gara con gli etnei Zuniga si è mosso bene sulla fascia destra, pur non avendo la stessa capacità realizzativa di Christian. Insomma, molte e preziose frecce all'arco di Mazzarri, che potrà valutare molte opzioni prima di scegliere gli 11 da mandare in campo. Antonio Rea

25/03/2012

LA JUVENTUS AFFONDA L'INTER E TORNA NELLA SCIA DEL MILAN.

il 'derby d'Italia' ha chiuso la ventinovesima giornata del campionato di calcio di Serie A. La vittoria è andata alla Juventus, che nel primo tempo aveva sofferto l'aggressività dell' Inter. Ma con volontà, cuore, e un pò di fortuna, i bianconeri hanno trovato il gol del vantaggio al 12° della ripresa, con Caceres che, completamente dimenticato al centro dell'area di rigore dai difensori interisti, di testa, su calcio d'angolo calciato da Pirlo, non ha avuto difficoltà a battere Julio Cesar. Dopo il gol subito la Juventus ha continuato a spingere alla ricerca del raddoppio, sfruttando anche lo scoramento evidente dei giocatori di Ranieri, che pochi minuti dopo lo svantaggio, ha provato ad aumentare il peso offensivo inserendo Pazzini al posto di Poli. Al 25° Vucinic fallisce la più comoda

delle palle gol, ritrovandosi da solo in area davanti a Julio Cesar. Il montenegrino si fa ipnotizzare e calcia debolmente. Dopo un minuto, da posizione ben più defilata, è lo storico capitano Alex Del Piero a siglare il 2 a 0 per i bianconeri. Conte richiama Vucinic e inserisce Quagliarella, che su assist di Chiellini colpisce di sinistro a un metro dalla porta, e solo uno straordinario intervento in scivolata di Maicon gli nega la gioia del gol. Un successo molto importante per la Juventus, perchè consente ai bianconeri di restare in corsa per il titolo. L' Inter, invece,dopo l'ennesima sconfitta scivola addirittura all'ottavo posto in classifica, sempre più lontana dagli obiettivi minimi di inizio stagione. La Redazione

26/03/2012

CALCIO: UN OCCHIO ALL'ESTERO...

PREMIER LEAGUE In attesa del posticipo serale che vedrà affrontarsi Manchester Utd e Fulham situazione di parita' in classifica tra il City di Mancini ed i Red Devils di Ferguson. La squadra di Mancini viene inchiodata sull' 1a 1 dallo Stoke City e rischia di trovarsi a -3 dalla vetta in caso di vittoria dei Red. L' Arsenal con un secco 3 a 0 resta terzo ed allunga sul Tottenham che non va oltre il pareggio nel derby con il Chelsea. Continua a deludere il Liverpool sconfitto in casa dal Wigan per 2 a 1 e vede allontanarsi sempre di più la zona Europa. Lo stesso Wigan con i tre punti conquistati all'Anfield continua a credere nella salvezza. Importante vittoria anche del Bolton che si porta in zona salvezza. Il Blackburn viene risucchiato dalle sabbie mobili della retrocessione dopo la sconfitta ottenuta proprio col Bolton. BUNDESLIGA Vittoria per le prime due della classifica nella 28° giornata. La capolista Borussia Dortmund travolge il Colonia con 6 reti dopo essere stata sotto di un gol per la rete di Novakovic. Il Bayern con Kroos e Gomez supera l'Hannover e resta a –5 dalla capolista. Vince anche lo Schalke che si porta al terzo posto in piena zona Champions dopo la contemporanea sconfitta casalinga del M'gladbach. Il Werder Brema non va oltre il pari casalingo e resta in lotta per la conquista di un posto nell'Europa League. Nella lotta per la salvezza smuovono la classifica l'Herta Berlino che guadagna tre punti importantissimi col Magonza. Vittoria anche per il Friburgo. La lotta per salvezza è avvincente con il Kaiserslautern ormai quasi retrocesso e ben 7 squadre in 5 punti. Sarà tutto da seguire. FRANCIA Il Psg grazie ad un gol di Hoarau aggunta il pareggio e resta in vetta alla classifica raggiunto però dal Montpellier che supera il St.Etienne per 1 a 0. Vincono Lille, Tolosa e Lione che si giocano l'ultimo posto per la Champions. Il Marsiglia non riesce proprio a convincere in campionato pareggiando a Nizza. Gli uomini di Deschamps hanno come ultimo obiettivo solo la Champions visto che l'attuale posizione in classifica li tiene fuori dai giochi per la zona Europa. Nelle retrovie il solo Nizza smuove la classifica con un pareggio. Tutte le altre squadre in lotta sono state sconfitte. La lotta per la salvezza ad 8 giornate dal termine vede coinvolte ben 8 squadra raccolte in soli 6 punti. LIGA Un Barcellona corsaro a Maiorca con i gol di Piquè e dell'ex Udinese Sanchez resta a -6 dal Real che dopo gli ultimi due pareggi riesce a guadagnare i tre punti con una goleada sul Real Sociedad. Seconda sconfitta consecutive per il Valencia che subisce tre reti dal Getafe e vede quasi raggiungersi in classifica dal Malaga che vince a Barcellona con l'Espanyol. Vince l'Osasuna che lotta per gli ultimi per l'Europa. Nelle retrovie ci spera ancora il Saragozza che ottiene la seconda vittoria consecutiva. Preziosa vittoria del Villareal che resta a +4 dalla zona retrocessione. Domenico Paradiso

26/03/2012

VITTORIA...D'APRILE !! AVANTI NAPOLI.

Mancano solo 5 giorni…e comm' se fa…?!? Domenica prossima si gioca la PARTITA , mia moglie voleva andare fuori per una giornata al mare … Non è possibile…domenica ho la febbre sin dalla mattina, febbre azzurra ovviamente, quindi…nun se va 'a nisciuna parte !! Stamattina, solita tappa al bar per un buon caffè con gli amici ma qualcosa è diverso dalla solita atmosfera: volti tirati, giornali in ordine, silenzio da 2 novembre, tutti in quel bar sono nervosi, compreso i dipendenti che servono caffè e cornetto senza sorrisi !! E' strano, penso tra me e me quando poi "ci risiamo – ho esclamato – ancora con questa storia dell'articolo 18, vedrete che tutto si aggiusta" !! Armando, tifosissimo già dal nome e proprietario del bar, con gli occhi mi fa cenno…non lo comprendo… quando poi la dice tutta "Dottò, ma quale 18, cà pensamm' 'o primm' (ndr. di aprile), si gioca Juve Napoli, vuje o' ssapite..stamm' in pensiero" !! Capisco, il pareggio con il Catania ha il sapore di una sconfitta, visto che si vinceva con due goal di scarto… Cornetti e gobbetti non si contano sul bancone: e così…domenica prossima bisogna "credere", "avere fede", il Napoli deve vincere a Torino. Tra un caffè e l'altro, c'è chi ricorda la prima sfida storica contro i bianconeri: quel 3 novembre 1985 arrivò al San Paolo la fortissima Juventus, il potere del calcio… "dottò, vi ricordate Diego" ? mi sussurra una voce alle mie spalle! La "giuve", come la pronunciava LUI, perse 1-0 e quella vittoria divenne il ricordo più bello per tutti i tifosi azzurri nel mondo. Così, sorseggiando il mio caffè, i ricordi di tutti vanno alle vittorie indimenticabili, a Torino, come la storica 3-1 a favore degli azzurri che lanciò il Napoli alla conquista del primo scudetto, nel lontano campionato 1986/87, (in quel giorno "anche i ricchi piansero") e la fantastica rimonta del 31 ottobre 2009 quando gli undici gladiatori azzurri vinsero la partita dopo essere stati in svantaggio di due goal, dopo ben 22 anni di attesa dall'ultima vittoria. Si è fatto tardi, ci salutiamo, con tutti l'appuntamento è preso a lunedì prossimo per brindare, come noi auspichiamo, alla vittoria della squadra azzurra. Domenica prossima, non dimentichiamolo, si gioca in casa bianconera, e anche se lontano sappiamo che lo stadio saprà colorarsi di "azzurro" per i tanti napoletani che giungeranno a Torino, e si uniranno ai tantissimi nostri partenopei che da anni vivono e lavorano lassù. L'attesa è lunga ma abbia inizio già da ora la grande sfida, tra concentrazione e fiducia nella squadra di Re Walter di Neapolis: non ci sarà da temere nulla, siamo certi che i nostri undici leoni in campo … alla "giuve"… domenica sera regaleranno…un gran bel pesce d'aprile !! Claudio d'Orlando

26/03/2012

ROMA: BORINI SI FERMA, STOP DI DUE-TRE SETTIMANE

Arrivano brutte notizie dall'infermeria per la Roma. Fabio Borini si è sottoposto a una serie di esami ecografici che hanno evidenziato una lesione di primo grado al bicipite femorale sinistro. L'attaccante, come comunica la Roma in una nota, dovrà rimanere fermo per due-tre settimane. Sospiro di sollievo, invece, per Francesco Totti: il capitano, uscito malconcio dalla sfida di sabato a San Siro contro il Milan, ha eseguito un'ecografia di controllo che non ha evidenziato lesioni. Stop di quattro-sei settimane, invece, per Bogdan Lobont: il 34enne portiere rumeno, che si era infortunato venerdì in allenamento, ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro con lesione al legamento collaterale mediale. Per lui la stagione si può considerare praticamente finita. Fonte TMNews

26/03/2012

INTER: ADDIO RANIERI, LA SQUADRA A STRAMACCIONI

Adesso e' ufficiale: Claudio Ranieri non è più allenatore dell'Inter. Il tecnico sarà sostituito alla guida dei nerazzurri da Andrea Stramaccioni, allenatore della primavera. La Redazione

27/03/2012

NAPOLI : BISOGNA CREDERCI

La partita di domenica è sembrata un déja vu della sfida di Udine, ma stavolta purtroppo a ruoli invertiti. Come il Napoli aveva agguantato, con la grinta e il carattere del suo Matador, il pareggio al Friuli, così domenica al San Paolo il Catania ha recuperato una partita che sembrava ormai persa. La differenza principale, però, tra le due situazioni è che contro gli etnei, fermo restando i meriti della squadra di Montella che sta facendo davvero un ottimo campionato, la difesa azzurra ci ha messo molto del suo e la sfortuna nelle conclusioni non ha consentito al Napoli di chiudere la partita quando ce n'è stata l'occasione. Alla luce delle sfide con Cagliari, Chelsea e Catania, è ormai lampante che, nella sua area di rigore, il Napoli ha un problema di "testa", inteso sia in senso fisico che psicologico. Mancano un po' di centimetri, è vero, ma probabilmente la stanchezza e qualche timore mentale dovuto al ripetersi degli stessi errori, sta minando la sicurezza dei nostri baluardi difensivi. Bisogna rimediare al più presto, ritrovare vigore fisico e serenità, anche per non vanificare l'enorme potenziale che il Napoli ha in attacco con delle amnesie che possono costare davvero tanto (su tutte Londra docet). Le partite all'orizzonte sono cruciali per il raggiungimento dell'obiettivo principale che è il ritorno in Champions League e le parole post partita di Cavani devono essere l'emblema di quello che dovrà essere il cammino del Napoli da qui in avanti: bisogna crederci!!! Domenica prossima si va a Torino contro la Juventus, una squadra lanciatissima, reduce dal successo sull'Inter, e che è ancora imbattuta in questo campionato. Ma c'è sempre una prima volta e il Napoli ha tutti i mezzi per fare in modo che ciò accada proprio nella prossima partita. Sarebbe un bel pesce d'Aprile da fare nella tana di quella che, per tutti i tifosi azzurri, è l'avversaria di sempre. Mazzarri ha finalmente un'intera settimana per preparare al meglio questa trasferta. La squadra potrà recuperare le energie spese nei molteplici impegni affrontati, e concentrarsi al meglio per una sfida che, oltre ad essere importante per la classifica, rappresenta per la Napoli calcistica la madre di tutte le partite. Di sicuro arriverà anche agli azzurri l'energia e la carica che nei prossimi giorni invaderà la città e all'ingresso in campo domenica sera vedremo di certo, negli occhi di ognuno di essi, quella voglia di vincere reclamata dal nostro Matador e necessaria per dare alla squadra di Conte il suo primo dispiacere stagionale. Avanti Napoli, siamo tutti con te!!! Massimo Ricca

27/03/2012

CHAMPION'S LEAGUE: REAL, BIGLIETTO DELLA SEMIFINALE GIÀ IN TASCA.

Si sono conclusi, senza sorprese di sorta, i primi due match dei quarti di finale di Champion's League. Facile la vittoria esterna del Real Madrid, che con un secco 0 - 3 espugna Nicosia e ridimensiona l'Apoel che fino ad ora era stata la grande rivelazione di questa edizione della Coppa dalle grandi orecchie. I ciprioti hanno retto bene fino ad un quarto d'ora dalla fine, poi hanno manifestato un piccolo calo atletico, ed è venuta fuori la classe dei soliti 'assi' delle merengues che hanno messo una serissima ipoteca sulla qualificazione. Le reti del successo del Real sono state realizzate da Benzema (74° e 90°) e Kakà(82°). Molto più sofferta la vittoria del Chelsea, che nella trasferta portoghese riesce a superare il Benifca grazie alla rete di Kalou, realizzata al 75°. Sull'esito del match pesa un possibile rigore reclamato dal Benfica per un netto fallo di mano di Terry, ritenuto involontario dall'arbitro. Donatello Giannetti

28/03/2012

CHAMPIONS. VINCONO REAL E CHELSEA

Nell'andata dei quarti di Champions League il Real Madrid spezza i sogni di gloria dell'Apoel travolgendo 3-0 i Ciprioti. A Nicosia i valori in campo fanno la differenza e la forza del Real di Mourinho , dopo un primo tempo equilibrato, viene fuori nella ripresa.Nei primi 45' minuti resiste il muro eretto dai ciprioti. Benzema fallisce una facile occasione, ma poi nella ripresa si fa perdonare.E' proprio il francese a realizzare la rete del vantaggio al 74' trovando una deviazione di testa sullo splendido assist di Kakà, appena entrato in campo. L'ex milanista ci mette poco a diventare protagonista della gara, e così, dopo l'assist per Benzemà, mette a segno il gol del raddoppio all'82, su suggerimento di Marcelo. Al 90' è ancora Benzemà a siglare il 3-0 che spiana la strada per la semifinale alla squadra di Mourinho. Nell'altra semifinale, a Lisbona il Chelsea di Di Matteo supera a fatica il Benfica. I blues , prima colpiscono un palo al 61' con Mata, poi vincono 1-0 di misura grazie alla rete di Kalou che sfrutta un assist di Fernando Torres. Qualificazione ancora in bilico per il Chelsea che fra una settimana dovrà difendere l'1-0 a Stamford Bridge. Felice Peluso

28/03/2012

MILAN-BARCELLONA. ROSSONERI TRANQUILLI

Tranquillità in casa Milan a poche ore dalla supersfida con il Barcellona. I rossoneri sono pronti ad affrontare una gara che vale una stagione, e lo fanno in maniera serena, come conferma lo stesso tecnico del Milan, Massimiliano Allegri, alla conferenza stampa Uefa: "E' una vigilia serena, non c'è nessun macigno sullo stomaco. Intanto siamo arrivati fra le prime 8 in Europa, come non capitava da quattro anni. Dobbiamo mettere in campo quello che sappiamo fare. Se non ci riuscireno batteremo le mani a Guardiola e ai suoi ragazzi". "Li abbiamo già affrontati. Speriamo di avere una buona memoria, di avere imparato qualcosa. Sappiamo più o meno come giocano. Sarà una bella partita, difficilissima a livello psicologico, in cui c'è poco da motivare: una sfida così affascinante non ha bisogno di motivazioni". Allegri, sottolinea l'importanza di un giocatore come Zlatan Ibrahimovic, per la sfida al Barça di Leo Messi. Lo svedese è pronto per una partita così importante e sottolinea l'importanza della partita, che, come dice il fuoriclasse del Milan, dovrà essere "perfetta" : "Noi siamo pronti; ci siamo preparati bene. Quello che succede succede, speriamo che succede cose positive. Dobbiamo fare una partita perfetta, anche io. Loro sono i più forti del mondo". Felice Peluso

28/03/2012

IL NAPOLI RIPRENDE GLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprende oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Ieri Mazzarri ha concesso un giorno in più di riposo alla squadra. In vista della delicata sfida di campionato di Torino contro la Juventus per il posticipo della 11esima giornata di ritorno di Serie A di domenica 1 aprile alle ore 20,45. Il Napoli, che è reduce dal pareggio casalingo con il Catania avrà una motivazione in più per far bene contro i bianconeri, che continuano la rincorsa alla capolista Milan. Intanto si è aperta la vendita per i biglietti per Napoli-Atalanta, turno infrasettimanale della 13esima giornata di ritorno di Serie A di mercoledì 11 aprile alle ore 20,45. LaRedazione

28/03/2012

JUVENTUS – NAPOLI : ANSIA ED EMOZIONE

Cresce la febbre per l'attesa del big-match della 30° giornata di Campionato in programma allo Juventus Stadium domenica sera tra i bianconeri di casa e gli azzurri partenopei. Le due formazioni arrivano a questo appuntamento con stati d'animo e morale decisamente contrastanti. Da un lato ci sono gli uomini di Antonio Conte galvanizzati dalla vittoria nel derby d'Italia contro l'Inter, che è costata la panchina al tecnico nerazzurro Claudio Ranieri. Dall'altra parte troviamo un Napoli che nell'ultimo turno di campionato ha perso per strada due punti importanti verso la corsa al terzo posto; contro il Catania,i gli uomini di Mazzarri hanno consentito agli etnei di annullare il doppio vantaggio e giungere così a quello che sembrava un insperato pareggio. Per gli azzurri, oggi è prevista la ripresa degli allenamenti dopo una mini-vacanza di due giorni accordata dal tecnico di San Vincenzo per recuperare le energie nervose e smaltire le eventuali tossine accumulate in questo periodo di tour de force (oltre alle partite di campionato, il retour match contro il Chelsea, la semifinale di ritorno di Coppa Italia). I giocatori del Napoli sanno perfettamente che quella a cui stanno andando incontro è una partita che per il popolo azzurro ha un significato da sempre speciale, una partita diversa da tutte le altre. Nel posticipo di domenica sera, le due formazioni daranno vita ad un gustoso anticipo di quella che sarà la finale della coppa nazionale in programma a Roma. La speranza di tutti i tifosi partenopei è che la rabbia accumulata nel dopo partita con la squadra siciliana si trasformi in una positiva "cattiveria agonistica" utile per tornare da Torino con un risultato utile e proseguire senza soluzione di continuità la rincorsa al terzo posto. E allora, l'urlo dei tifosi azzurri che non faranno mancare il loro sostegno, sarà ancora una volta : forza ragazzi, regalateci un'altra magica soddisfazione. Paolo De Giorgio

28/03/2012

CHAMPION'S LEAGUE: IL MILAN RIDIMENSIONA IL BARCELLONA

L'urna di Nyon non era certo stata benevola nei confronti del Milan, sorteggiato contro la squadra più forte degli ultimi anni, il pluridecorato Barcellona di Pep Guardiola. E la fortuna ha ulteriormente voltato le spalle ai rossoneri, privandoli di alcuni uomini fondamentali, in primis Thiago Silva e Pato, fermi ai box per infortuni. Con queste premesse il match appena concluso si preannunciava se non proibitivo quanto meno davvero molto complicato per la formazione allenata da Allegri. Il palleggio dei blaugrana, nel primo tempo, ha creato grosse difficoltà ai rossoneri, costretti a correre spesso a vuoto per cercare di chiudere gli spazi che i fini dicitori spagnoli abilmente riuscivano a creare. Un possibile rigore per fallo evidente di Abbiati su Sanchez e un gol annullato a Messi per una chiara posizione di fuorigioco sono due campanelli d'allarme per la difesa milanista. La 'pulce' fa venire i brividi ogni volta che punta i difensori avversari, ma Nesta e Bonera, coadiuvati dai centrocampisti, riescono a limitarne le incursioni in 'zona pericolo. Nonostante due attacchi straordinari, non si segnalano grandissime occasioni da rete, e nel secondo tempo le due formazioni sembrano volersi accontentare del pareggio, piuttosto che rischiare di scoprirsi. Lo 0 a 0 finale può senz'altro lasciare soddisfatto il Milan, che proverà poi a giocarsi il tutto per tutto nei 90 minuti del Camp Nou, dove ai rossoneri basterà un pareggio con gol per superare un ostacolo che a questo punto non sembra più insormontabile. Donatello Giannetti

28/03/2012

MAZZARRI HA VINTO IL "PREMIO ENZO BEARZOT"

Walter Mazzarri vince il "Premio Enzo Bearzot". L'allenatore del Napoli si è è aggiudicato il prestigioso riconoscimento promosso dall'Unione Sportiva Acli con il patrocinio della FIGC e del Coni, da una giuria presieduta dal presidente della Federcalcio Giancarlo Abete. Mazzarri riceverà il premio il 26 Maggio a Napoli. "Come Enzo Bearzot, Walter Mazzarri ha sempre costruito nelle sue squadre gruppi granitici e impermeabili a tutto... E' certamente questo uno dei segreti di una carriera che in 12 anni lo ha visto cogliere grandi successi, con eccellenti capacità tecnico-tattiche che lo hanno portato a centrare in ogni stagione e categoria risultati superiori agli obiettivi fissati".Questa la motivazione ufficiale che ha accompagnato l'assegnazione del premio al tecnico livornese. Soddisfatto l'allenatore azzurro che ha commentato con orgoglio e grande emozione: "Sono felice ed orgoglioso di ricevere questo importantissimo premio, frutto del lavoro svolto in questi anni. Sono estremamente emozionato ad essere accostato ad un grandissimo tecnico quale è stato Enzo Bearzot". La Redazione

29/03/2012

JUVENTUS - NAPOLI: L'ORA SI AVVICINA!

Domenica 1' aprile: ore 20:45, stadio Olimpico di Torino. Va di scena Juventus-Napoli. La partita arriva in un momento delicatissimo per la squadra partenopea, reduce dal doloroso pareggio contro il Catania di domenica scorsa (forse, giocare in orari diurni non porta bene agli azzurri)! Serve una vittoria, lo sa Walter Mazzarri e lo sanno i giocatori azzurri che solo vincendo potranno tentare l'avvicinamento alla terza in classifica, la Lazio, che poi sfideranno la prossima settimana. Non si hanno ancora notizie circa la disponibilità di Maggio, in ogni caso l'allenatore sta richiamando la sua rosa alla massima concentrazione perché la sfida è importantissima. Difficile, anche da tifosi napoletani, fare pronostici: tutti noi vorremmo la vittoria azzurra, contro la Juventus ha sempre un gusto diverso. A Torino non si può sbagliare, questa volta sono vietati errori e distrazioni .La squadra partenopea deve scendere in campo senza timore, ricordando di essere composta di 11 leoni affamati, con altre 'belve' in panchina pronte a "sbranare" la squadra avversaria. Sarà una sfida spettacolo, un'anteprima della finale di Coppa Italia che vedrà a Roma (?) ancora le due formazioni schierarsi l'una contro l'altra e alla quale, forse, anche Diego Armando Maradona assisterà. Sappiamo come il Napoli si esalti contro le grandi formazioni, soprattutto contro la Juventus. Lavezzi, Cavani, Hamsik, non ci deluderanno: i tre tenori stanno "orchestrando" a Castel Volturno prove di una sinfonia che esibiranno di fronte al pubblico di domenica sera. A noi non resta che attendere il fischio di inizio, a Conte suggeriamo…"non vi resta che piangere" ! Forza Napoli, noi saremo là, con i tifosi e con il cuore. Ci si rivede a Capodichino: Napoli vi attende vittoriosi ! Claudio d'Orlando

29/03/2012

ASPETTANDO LA JUVE...

Manca ancora qualche giorno al grande posticipo che domenica sera vedrà di fronte allo Juventus Stadium la squadra di casa ed il Napoli di Mazzarri. L'auspicio è che gli azzurri abbiano metabolizzato la rimonta beffa del Catania che domenica scorsa al San Paolo, nei quindici minuti finali, li ha privati di due importantissimi punti in chiave terzo posto. Dopo tanti impegni ravvicinati il tecnico livornese ha concesso due giorni di meritato riposo alla squadra che ha ripreso ieri la preparazione con tutti gli effettivi a disposizione, tra cui Christian Maggio. È nota l'importanza del laterale azzurro nello scacchiere tattico partenopeo in quanto riesce ad essere efficace sia in fase difensiva che in fase offensiva; pertanto le sue condizioni fisiche sono costantemente monitorate dallo staff medico perché Mazzarri spera di averlo disponibile per la gara contro i bianconeri. Superfluo specificare che la gara di domenica è molto sentita dalla tifoseria azzurra; infatti sono annunciati oltre diecimila supporters partenopei che oltre a riempire lo spicchio di tribuna dello Juventus Stadium destinata agli ospiti, occuperanno anche posti in altri settori dello stadio. Questo darà ancora più "spinta" al Napoli che dovrà cercare di fare uno sgambetto alla vecchia Signora per mantenere inalterate le speranze di raggiungere il terzo posto in classifica. Antonio Rea

30/03/2012

JUVENTUS - NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DEL SUCCESSO PIENO

Proveranno a dirvi che vincere con la Juventus ha un sapore diverso. Proveranno a farvi credere che interrompere la serie senza sconfitte della vecchia Signora varrebbe più degli stessi 3 punti in classifica. Proveranno a caricare questo match di sapori antichi, riportando alla memoria le epiche sfide tra l'inimitabile Diego Armando Maradona, e Platini. Proveranno a ricordare che solo pochi anni fa incredibilmente queste due squadre si sono affrontate in serie B, una per disastri economici che avevano portato alla perdita del titolo sportivo, l'altra perchè duramente punita dopo le sentenze sul calcioscommesse. Proveranno, insomma, a dare mille significati a questa sfida, tralasciando di sottolineare l'unica, indiscutibile verità. Il Napoli oggi è una grande squadra, reduce da un'ottima Champion's, League, con la qualificazione ai quarti sfuggita solo ai supplementari. E' in continua crescita, e ogni anno la Società e il tecnico si pongono obiettivi amibizioni che vengono sempre raggiunti e spesso superati, come dimostrato dalla finale di Coppa Italia raggiunta senza grandi affanni. Il processo di evoluzione e maturazione passa purtroppo anche attraverso sconfitte e pareggi come quello subito domenica scorsa, in una partita che sembrava ormai vinta. Chi si gioca tutto in questa partita, è la Juventus di Conte. I bianconeri sono reduci da annate molto deludenti. Quest'anno lo scudetto è un obiettivo possibile, ma la qualificazione Champion's è una necessità irrinunciabile per la società di Agnelli. Lo sa bene il tecnico bianconero, lo sa benissimo Mazzarri. Inutile aggiungere ulteriore pepe a questa sfida. L'obbligo di vincere è tutto sulle spalle dei giocatori juventini, che dovranno pertanto prendere tutti i rischi del caso, lasciando spazi in cui Cavani, Hamsik, e soprattutto Lavezzi potranno essere devastanti. Al furore agonistico dimostrato fin qui dai bianconeri, il Napoli dovrà opporre la calma dei forti. Negli ultimi anni dolorose sconfitte sono state inflitte all'avversaria 'storica', e anche il match dell'andata era stato a lungo dominato dagli azzurri, raggiunti nel finale dopo aver sprecato un doppio vantaggio. Lucidità e freddezza, con queste armi gli uomini di Mazzarri dovranno compiere il 'delitto perfetto'. Battere la Juventus, per mettere pressione alla Lazio che ospiterà il Napoli domenica prossima. Due trasferte da vincere, senza guardare il nome ed il blasone degli avversari. Donatello Giannetti

30/03/2012

SERIE A: L'ANALISI DELLA 30° GIORNATA

Siamo alla 30 giornata di campionato che vede domani sera disputare due anticipi di lusso: Catania-Milan e Parma-Lazio. Il Catania, reduce dall'importante pareggio agguantato domenica scorsa contro il Napoli, ospita un Milan, che, dopo l'ottima prestazione di mercoledì sera in Champions contro il Barcellona, tenterà il colpo grosso contro i siciliani per distaccarsi sempre più dalla seconda in classifica, la Juventus, impegnata quest'ultima in uno scontro difficile contro la squadra partenopea . La Lazio, di contro, andrà a Parma e la partita è difficile: i biancocelesti credono nel terzo posto e sbarcano al Tardini senza Klose ma proveranno a vincere la partita sebbene la compagine di Donadoni, non del tutto convincente in questo periodo del campionato, proverà ad ostacolare il gioco avversario imponendo le caratteristiche del suo gioco non rinunciatario e talvolta sfrontato. Domenica 1 aprile invece si sfideranno tutte le altre squadre: Roma-Novara attira la nostra attenzione, la partita vede in campo contrapposti obiettivi: la squadra giallorossa vuole vincere per proseguire la corsa ad un posto in Europa League mentre il Novara ha necessità di punti per sperare nella salvezza; Bologna-Palermo e Cagliari-Atalanta, vedrà in campo rispettivamente per la prima un Di Vaio contro un Miccoli sul filo dei secondi per chi segnerà per primo, per la seconda il Cagliari, alla guida di Ficcadenti, sconfitta domenica scorsa dalla Lazio, ha necessità di punti per evitare di ritrovarsi nel polverone di bassa classifica mentre gli uomini di Colantuono, sebbene i punti di penalizzazione, hanno già raggiunto una certa serenità di classifica e potranno anche permettersi un pareggio. Lecce-Cesena , vede i pugliesi leggermente in vantaggio di punti in classifica contro il fanalino di coda della Seria A , chi vince pregiudica realmente le sorti dell'altra squadra . La Fiorentina ospita il Chievo, i toscani dopo il pareggio esterno contro il Genoa vogliono punti preziosi per la permanenza in A ma anche il Chievo, reduce dal pareggio contro il Siena, punta sulla vittoria per il medesimo obiettivo. Esordio in serie A del neo giovane allenatore Stramaccioni in Inter- Genoa: il cambio di allenatore, voluto da Moratti, spronerà i nerazzurri per una vittoria ed un riscatto scaccia crisi? Vedremo, ma al Genoa servono punti e tranquillità in classifica. La partita si preannuncia interessante. Il Siena ospita l'Udinese: la squadra toscana crede nella salvezza e si esalta in partite importanti, Udinese quindi avvisata anche se gioca un ottimo calcio e Guidolin sa come disporre la sua squadra in campo in partite ostiche. Concludiamo con la partita più importante della giornata: Juventus-Napoli. Le due formazioni scenderanno in campo alle 20:30. I bianconeri vogliono vincere per non distaccarsi dalla prima in classifica, i partenopei invece vogliono il terzo posto per la riconferma in Champions. Difficilissimo il pronostico, sicuro invece sarà lo spettacolo, la partita rappresenta una sfida di altissimo livello. Per tutti, vinca il migliore!! Claudio d'Orlando

30/03/2012

CALCIO NEL LUTTO: MORTO FRANCO MANCINI, PORTIERE DEL NAPOLI NEL 2000

Un terribile lutto nel mondo del calcio. L' ex portiere del Napoli Franco Mancini, è morto all'età di soli 43 anni, colpito da un improvviso malore. Difese la porta azzurra dal 2000 al 2003, e lo ricordiamo anche tra le fila di Foggia, Bari, Lazio e Salernitana. Attualmente, era preparatore dei portieri al Pescara di Zeman. La Redazione

31/03/2012

NAPOLI, DIAMO UN DISPIACERE ALLA VECCHIA SIGNORA.

Domani sera il Napoli scende in campo a Torino contro la Juventus, per quello che è il primo atto di una sfida che culminerà a Roma il venti maggio nella finale della Coppa Italia. L'adrenalina sale quindi nell'aria per una partita che è di fondamentale importanza per ambedue le formazioni. La Juve si presenta dopo aver rifilato un pokerissimo alla Fiorentina e successivamente affondato l'Inter, ha la miglior difesa del campionato, è imbattuta, insegue il Milan capolista che si trova avanti di sole quattro lunghezze. Il Napoli, dal canto suo, viene dal rocambolesco pareggio contro il Catania, ha il secondo miglior attacco del campionato dopo il Milan, ma soprattutto non può concedere ulteriori punti alla Lazio, che occupa al momento quel terzo posto che è l'obiettivo primario della squadra di Mazzarri. Ci sono dunque tutte le premesse per un grande spettacolo. Gli azzurri hanno avuto, come di rado capitava ultimamente, l'intera settimana per preparare la partita, c'è stato il tempo per recuperare energie sia fisiche che mentali. L'infermeria è ormai vuota, Maggio ha recuperato e Mazzarri ha a disposizione tutti i suoi titolarissimi per valutare e predisporre ogni possibile soluzione tecnico-tattica. La Juve, se vuole ancora puntare alla testa della classifica, dovrà fare la partita e il Napoli dovrà essere compatto e pronto a sfruttare, con la devastante velocità dei suoi tenori, ogni minimo spazio che i bianconeri concederanno. La rabbia del dopo Catania dovrà essere tutta incanalata verso la sfida di domani sera per affrontare l'impegno con la massima concentrazione e con la giusta cattiveria agonistica. Bisogna andare a Torino con la serenità e la consapevolezza che battere la squadra di Conte è difficile (del resto in questo campionato non c'è ancora riuscito nessuno), ma di sicuro non impossibile. Per una sera mettiamo da parte il galateo e facciamo uno sgarbo a questa Vecchia Signora ? Massimo Ricca

31/03/2012

SERIE A: ALLE 18 CATANIA - MILAN

Catania - Milan apre la 30esima giornata del campionato di calcio di serie A. Un match sicuramente complicato per i rossoneri, reduci dalla partita con in Barcellona, e in vista del ritorno di Champion's che li vedrà impegnati nuovamente contro i blaugrana, stavolta in Spagna. Il Catania è reduce del pareggio di Napoli, raggiunto nei minuti finali, dopo essersi trovato sotto di due gol. La formazione etnea sta giocando un buon calcio, ha la rosa praticamente al completo, e vive un momento di ottima forma fisica. Per Allegri,invece, tanti problemi per mettere in campo l'undici titolare, come avviene da inizio stagione. La necessità di dare un turno di riposo a Nesta e Seedorf, rientrati proprio nel match di Champion's, va a sommarsi alle assenze per infortunio, sempre numerose. Ma una buona notizia arriva proprio dall'infermeria rossonera. Pato,infatti, dopo essersi sottoposto ad un consulto in America, è tornato abile ed arruolabile. Un recupero importantissimo per il Milan, vista la grande capacità realizzativa del 'Papero'. Entrambe le formazioni, per motivi diversi, andranno a caccia del successo pieno. Il Catania, per il sogno Europeo ed il Milan per proseguire la sua fuga solitaria verso il tricolore. Sarà sicuramente una bella partita, ed è ovviamente annunciato il 'tutto esaurito' al 'Massimino'. Si gioca a Catania, ore 18. Donatello Giannetti

31/03/2012

SERIE A: ALLE 20.45 PARMA - LAZIO

Stasera, allo stadio Tardini, Parma e Lazio si affronteranno in un testacoda il cui esito potrebbe rivelarsi decisivo per le differenti ambizioni delle due compagini. I ducali, infatti, nonostante stiano disputanto una buona stagione, rimangono pesantemente invischiati nella lotta per non retrocedere, perchè i 5 punti di vantaggio sul Lecce non sono ancora un bottino sufficiente per restare tranquilli, anche in vista dello scontro diretto che gli uomini di Donandoni dovranno giocare in Puglia. Serve pertanto una vittoria ai padroni di casa per iniziare a navigare in acque meno torbide. Non starà certamente a guardare la Lazio, priva del suo bomber Klose, fermo ai box per infortunio, e di Diakitè, squalificato. Rientrano Matuzalem e Dias, due uomini che daranno sicuramente un contributo pesante in termini di forza, classe ed esperienza. La formazione di Reja in questo girone di ritorno ha avuto finora un'andatura abbastanza alterna, ma è riuscita comunque a conservare un buon vantaggio sulle altre pretendenti al terzo posto. La trasferta di Parma si annuncia però davvero complicata, vista le pressanti esigenze di classifica dei padroni di casa. Potrebbe risultare decisivo Giovinco, che con la sua velocità darà sicuramente filo da torcere ai difensori biancocelesti, che hanno un passo nettamente diverso da quello dellla 'pulce atomica'. Si gioca a Parma, ore 20.45. Donatello Giannetti

31/03/2012

SERIE BWIN 33^ GIORNATA: TORO PER LA FUGA, NOCERINA PER LA CONFERMA A MARASSI

Giornata ancora una volta ricca di spunti la numero 33 del calendario di Serie Bwin. Tra tutte spicca la sfida play off tra Reggina e Brescia. A fare da contorno moltissime sfide interessanti che vedono protagoniste le tre squadre in lotta per la promozione diretta. Affascinante sfida per la Nocerina a Marassi con la Sampdoria. La trentatreesima giornata di Serie Bwin ha avuto inizio ieri con l'anticipo del Bentegodi tra il Verona padrone di casa e il Cittadella. Si sono imposti gli scaligeri con il risultato di 3 a 2. Il Verona parte subito forte e passa in vantaggio con Tachtsidis, poi ci pensa Gomez con un capolavoro a giro a portare i suoi sul 2 a 0. Nella ripresa ancora Gomez mette a segno il 3 a 0. Nel finale si sveglia il Cittadella che accorcia con un autorete di Abbate e Di Nardo. La capolista Torino affronta in casa l'Empoli, in una partita fondamentale per entrambe le compagini. L'Empoli con una vittoria potrebbe portarsi addirittura fuori dalla bagarre play out, mentre una sconfitta segnerebbe un po' il cammino, visto che sabato prossimi i toscani andranno a Nocera. Il Torino con un ulteriore vittoria dal canto suo lancerebbe un segnale forte alle avversarie iniziando una fuga che potrebbe terminare con la promozione. Interessante ai fini della promozione diretta anche Grosseto – Sassuolo. I maremmani ormai non vincono in casa da molto, ma nonostante ciò non hanno abbandonato il sogno play off che però per il numero di formazioni che la precedono sembra quasi impossibile. Il Sassuolo ha un unico risultato a disposizione, la vittoria, e il record di punti in trasferta è un buon segnale per gli uomini di Pea. Il Pescara in casa si gioca la permanenza nel treno promozione diretta con il Bari. Nelle ultime uscite il tabellone dei punti fatti per il Pescara segna solo 1. In casa la formazione di Zeman non sbaglia mai e sono i 38 punti conquistati a parlare. I galletti dalla loro hanno tanto entusiasmo dopo aver riconquistato una campionato che sembrava poter andare diversamente. Per i play off la sfida più interessante è Juve Stabia – Varese. I campani viaggiano a vele spiegate verso una tranquilla salvezza e vogliono a passi sempre più lunghi raggiungere il traguardo. Per le vespe non arriva la vittoria da ben otto turni. Il Varese con Maran ha trovato la propria dimensione e nelle ultime dieci partite ha ottenuto 21 punti. Padova – Crotone per i risultati ottenuti dalle due nelle ultime uscite sembra una sfida dal risultato in bilico. I veneti hanno collezionato molti punti nelle ultime uscite, ben 11, ma hanno abbandonato il sogno promozione diretta. Il Crotone reduce dalla vittoria contro l'Albinoleffe prende una boccata d'ossigeno, ma non può assolutamente distrarsi, visto che si trova solo a +5 dai play out. Il quadro delle sfide play off del sabato termina con Sampdoria – Nocerina. I campani vanno a Genova con molte convinzioni in più, dopo le vittorie con Gubbio e Verona. I play out sembrano alla portata dei molossi, che all'andata si erano imposti per 4 a 2. La Samp non perde in casa dal 6 gennaio e vuole vendicarsi della sconfitta dell'andata. Quattro punti dai play off per la Samp, quattro punti dai play out per la Nocerina. Quattro le sfide salvezza di giornata. La prima si gioca allo stadio Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo tra Albinoleffe e Vicenza. Una drastica involuzione per entrambe le compagini che nel 2011 sembravano lontane dal baratro retrocessione. L'Albinoleffe non trova il bottino pieno da ben 15 turni, il Vicenza da 13. I punti in palio questa volta sono davvero pesanti per entrambe le squadre e una vittoria potrebbe significare tanto, mentre una sconfitta sarebbe ancora più penalizzante. Gubbio – Livorno. Gli egubini vogliono continuare a sperare per la salvezza, e nonostante la brutta sconfitta con il Toro, la prima per Alessandrini sulla panchina del Gubbio, cercheranno i tre punti. Il Livorno grazie ad uno strepitoso Paulinho, sembra potersi tirare fuori dalla zona calda. Stesso discorso per Modena – Ascoli. Un Modena il netta ripresa quello visto nelle ultime giornate. Ha funzionato il ritorno di Bergodi con 3 vittorie e 2 pareggi nelle ultime uscite. L'Ascoli di Silva dopo aver agguantato il treno play out punta l'Empoli a soli due punti di distanza per la salvezza diretta. Il posticipo di giornata sarà: Reggina – Brescia. La sfida è in programma al Granillo lunedì alle 20.45. Una sfida determinate in chiave play off che potrebbe allontanare definitivamente la Reggina. Per il Brescia di Calori una prova d'appello importante da non fallire, per non perdere quota. Angelo Guadagno

31/03/2012

SERIE A, IL PUNTO SULLA 30°

La 30ª giornata di serie A prende il via questo pomeriggio al Massimino di Catania dove la sorprendente squadra di Montella affronta il Milan campione d'Italia e prima in classifica. Tuttavia il risultato non è affatto scontato in primis perché i rossoneri saranno inevitabilmente distratti dall'impegno della prossima settimana in Champions League contro il Barcellona e poi perché gli etnei stanno attraversando un buon momento di forma. L'altro anticipo della giornata, che si disputerà in serata, interessa da vicino i tifosi del Napoli. Infatti al Tardini è in programma la partita tra il Parma

e la Lazio di Reja che precede gli azzurri in classifica occupando quel terzo posto che è l'obiettivo dichiarato della squadra di Mazzarri. Anche in questo caso è difficile fare pronostici perché i ducali hanno necessità di fare punti salvezza mentre la Lazio si presenta in Emilia con numerose defezioni, tra le quali spicca quella relativa al bomber Klose. La giornata di domani sarà invece inaugurata dal consueto anticipo "aperitivo" delle 12,30 nel quale la Roma all'Olimpico affronterà il Novara. Anche se questa partita sulla carta sembrerebbe facile per i capitolini, l'allenatore Luis Enrique alla vigilia ha messo in guardia i suoi temendo l'orario inconsueto e le rinnovate speranze dei piemontesi che da quando hanno richiamato in panchina mister Tesser stanno ottenendo buoni risultati. Relativamente alle gare pomeridiane l'attenzione sarà concentrata prevalentemente sulla partita di San Siro tra Inter e Genoa con l'esordio sulla panchina neroazzurra di Stramaccioni. L'allenatore delle giovanili dell'Inter è stato chiamato da Moratti in sostituzione di Ranieri per cercare di "rialzare" la compagine meneghina. Il compito è senz'altro arduo ma il giovane trainer gode della fiducia dell'ambiente neroazzurro. Altra partita interessante per i tifosi partenopei è Siena Udinese in quanto i friulani sono appaiati in classifica con il Napoli al quarto posto e sicuramente lotteranno fino alla fine per centrare l'Europa che conta. La giornata si chiuderà in serata con il grande posticipo tra la Juventus ed il Napoli. Lo stadio è già tutto esaurito da giorni e ci si attende una gara ad altissimi contenuti tecnici. Spettacolo ed emozioni sono percio' assicurati. Buon campionato a tutti. Antonio Rea

31/03/2012

MAZZARRI: PUNTIAMO AL MASSIMO IN OGNI GARA

Consueta conferenza di mister Mazzarri, alla vigilia del dificile confronto con la Juve. Ecco alcuni tratti salienti delle dichiarazioni del tecnico azzurro. "Partita difficile con la Juve ma ormai è una consuetudine in quest'annata dove ci siamo posti all'attenzione per quanto di buono abbiamo fatto. Quando riusciamo a giocare come sappiamo, riusciamo a mettere in difficoltà chiunque e anche a Torino cercheremo di dare il massimo, per la maglia e per i nostri tifosi. Le 400 panchine sono una grande soddisfazione, ho tanti bei ricordi anche legati ad esperienze particolari. Certo, arrivare alla Champions è il sogno di ogni allenatore e procura emozioni. Io ho sempre cercato di inculcare nella testa dei giocatori che bisogna puntare al massimo ma obiettivamente era impensabile chiedere di più rispetto a quanto finora fatto. Sono ancora arrabbiato per la partita con il Catania e per alcuni punti persi per strada ma ora non è il momento di pensare al passato, bisogna guardare avanti ed a queste due difficili trasferte che ci aspettano. La Juve ha grandi meriti, se non ha mai perso è segno di valore assoluto. Non vorrei pero' che si ripetese quanto accaduto all'andata e nell'ultima gara con gli etnei. Non è possibile subire certe rimonte. Abbiamo finalmente avuto una settimana di lavoro "tipo" e penso che ai ragazzi abbia giovato un po' di riposo per recuperare energie psicofisiche che spero siano al top. Problema palle inattive?Ho parlato anche con Frustalupi: a volte pensare troppo a una cosa si sbaglia, perchè si innescano meccanismi controversi. Noi non abbiamo sempre avuto sempre questo problema, è successo nelle ultime tre-quattro partite, e i gol li abbiamo presi quando c'e' stato un calo di concentrazione. Su questo aspetto dobbiamo lavorare perche' le partite a quindici minuti dalla fine non possono considerarsi chiuse a meno che non si sia sul 3 a 0. Pirlo? Vedrete domani ma sappiate che non c'e' solo lui da limitare, penso ad esempio a Vidal o Marchisio. Noi puntiamo sempre al massimo ma riconosco che dopo queste due gare abbiamo un calendario meno complicato, dove puo' dipendere tutto da noi, fermo restando che in sette gare puo' succedere di tutto e dobbiamo farci trovare pronti. Pandev e Dzemaili hanno risposto bene quando hanno giocato, cosi come gli altri. Nelle mie scelte cerco sempre di avere un quadro completo della situazione, ad esempio devo capire come un centrocampista possa integrarsi al meglio con il suo compagno di reparto. Le attestazioni di stima degli altri fanno sempre piacere ma ripeto che ho un contratto con il Napoli fino al 2013 e intendo rispettarlo. Sono ancora dispiaciuto per l'eliminazione dalla Champions, ma obiettivamente, riconosco che se fossimo andati avanti, qualcos'altro avremmo perso". La Redazione

31/03/2012

SERIE B: I RISULTATI

Si sono concluse le partite regaltive al campionao italiano di calcio serie B. Questi i risultati : Sabato 31 Marzo Sampdoria 2 - 0 Nocerina Pescara 1 - 2 Bari Juve Stabia 2 - 0 Varese Gubbio 1 - 2 Livorno Empoli 1 - 0 Torino Modena 2 - 0 Ascoli Padova 1 - 2 Crotone Grosseto 2 - 2 Sassuolo AlbinoLeffe 0 - 1 Vicenza Venerdì 30 Marzo Verona 3 - 2 Cittadella La Redazione

31/03/2012

SERIE BWIN 33^GIORNATA: IN TESTA SI FERMANO TUTTE, LA SAMP È TORNATA GRANDE?

La trentatreesima giornata come di consueto regala molte sorprese, e questa volta si parte proprio dalle parti alte della graduatoria. Dopo la vittoria interna nella giornata di ieri del Verona con il Cittadella in vetta non risponde nessuno. Il Torino reduce dalla vittoria netta per 6 a 0 con il Gubbio perde contro l' Empoli, cinico e spietato. Ancora un 1 a 0 per i toscani che in questo modo si lasciano alle spalle la zona play out. I granata, nonostante la sconfitta, restano a +3 sulla coppia Verona e Sassuolo che non vanno oltre il 2 a 2 con il Grosseto. Per due volte in vantaggio, gli uomini di Pea si fanno riagguantare dai toscani, mai domi ma che dopo il pareggio di oggi può abbandonare ogni sogno play off. Il Pescara di Zeman, ora quarto in graduatoria, dopo il vantaggio targato Immobile si ferma. Bravo e concreto il Bari che con un secco uno-due, tra fine primo tempo e inizio ripresa stende i delfini. Dunque, in vetta nessuna novità di rilievo, con il Torino ancora in testa e le altre ad inseguire. In zona play off, il Varese, che mantiene comunque la sesta piazza, perde al Menti contro una grandissima Juve Stabia. I campani non vincevano da otto turni e nel fortino di casa hanno ritrovato la vittoria. Sente il fiato sul collo anche il Padova. I bianco scudati, perdono contro un bel Crotone. Mattatore del match una delle rivelazioni del campionato di Bwin: Florenzi. In questo modo i calabresi tentano il rilancio, allontanandosi dalle zone calde. L'unica a fare bene in testa è la Samp che parte subito forte in casa con la Nocerina, grazie alla doppietta di Graziano Pellè. I blucerchiati dopo un inizio stentato sono rientrati a pieno merito nella corsa alla zona play off, che ora dista solo un punto. La Nocerina dopo la sconfitta deve rimboccarsi le maniche e preparare il match importantissimo di venerdì con l'Empoli in casa. In zona salvezza il Modena ormai sembra un'altra squadra. Altro risultato utile messo in cascina e distacco dai play out di +8. L'Ascoli che sperava nel colpaccio resta comunque in corsa, grazie ai risultati delle sue dirette concorrenti: Albinoleffe e Vicenza si è conclusa con il punteggio di 0 a 1 per i veneti. Partita bloccata per lunghi tratti, ma è il Vicenza, nel finale, a piazzare il colpo vincente ed a portare i tre punti a casa. Una vittoria importante per i biancorossi, che mancava da ben 13 turni mentre per l'Albinoleffe la crisi è sempre più profonda. Seconda uscita e secondo KO per il Gubbio di Alessandrini contro il Livorno. Gli egubini sembrano entrati in un vortice pericoloso e solo una serie di risultati utili potrebbe trascinarli fuori. Il Livorno con caparbietà porta a casa altri tre punti importantissimi. Lunedì alle 20.45 si gioca il big match di giornata tra Brescia e Reggina. Partita importante per entrambe ai fini dei play off. Buon campionato a tutti. Angelo Guadagno

31/03/2012

CATANIA - MILAN: MONTELLA, UN AEROPLANINO CHE VOLA SEMPRE ALTO.

Una bellissima partita, quella che si è appena conclusa al "Massimino" e ha visto di fronte Catania e Milan. Partenza lanciata per le due formazioni, perchè come detto in presentazione dell' incontro, entrambe erano alla ricerca di una vittoria pesantissima per ribadire le rispettive ambizioni. La prima occasione è per Bergessio, che ben servito da Almiron spara sull'esterno della rete. Dopo 7 minuti è Emanuelson che sbaglia un gol clamoroso, a pochi passi da Carrizo. Ancora occasioni da entrambe le parti, fino al 33°, quando Robinho è bravissimo a concretizzare dopo una buona triangolazione con Ibra. Il brasiliano con un ottimo tocco di piatto supera l'estremo difensore etneo e porta il Milan in vantaggio. Il Catania non ci sta e prova a reagire, ma è davvero sfortunato Gomez che con una bella conclusione dalla distanza colpisce la traversa. Nella ripresa, al 1°minuto di gioco, viene clamorosamente annullato un gol regolarissimo di Gomez, per una gravissima svista del guardalinee che erroneamente segnala una posizione di fuorigioco del fantasista etneo. La rabbia del Catania si manifesta con un pressing asfissiante che provoca grandi affanni alla retroguardia rossonera. Lo straordinario piglio degli uomini di Montella esalta il pubblico di casa, e preoccupa non poco Allegri, che richiama immediatamente Emanuelson e lancia nella mischia Kevin 'Prince' Boateng, per conferire più fisicità al suo centrocampo. Il Milan paga anche la stanchezza per il match giocato mercoledi con il Barcellona, ed è costretto a serrare le fila di fronte alla velocità di Bergessio, Gomez e Barrientos. E il pareggio, meritatissimo, arriva, con Spolli bravissimo a battere Abbiati intervenendo a pochi passi dalla porta rossonera dopo una sponda di testa del solito Legrottaglie, abile sui calci d'angolo a far valere la propria stazza fisica. Al 19° Robinho supera in velocità anche Carrizo, in disperata uscita e tocca verso la rete avversaria, ma il tiro è lento e i difensori del Catania fanno in tempo a ribattere prima che la palla abbia varcato totalmente la linea di porta. Ennesimo caso di gol-non gol che riaccenderà la solita discussione sull'opportunità di utilizzare dei sensori che possano aiutare la terna arbitrale in queste circostanze. Vuole vincerla, Allegri, questa partita, e per farlo si affida ad El Shaarawy, che sostituisce Robinho e nei minuti finali anche al fischiatissimo ex, Maxi Lopez.. Una magia di Ibra,che tenta un bellissimo pallonetto, è sventata da Carrizo, che un minuto dopo, in uscita bassa nega ancora il gol allo svedese. Il risultato resta fissato sull' 1 a 1, ed è un pareggio che esalta ancora una volta lo straordinario lavoro tecnico e psicologico di un tecnico emergente come Montella. L'aeroplanino, insomma, continua a volare alto. Donatello Giannetti

31/03/2012

PARMA, GOL E SPETTACOLO. LAZIO, BRUTTO KO.

Un Parma molto determinato ha ottenuto un meritato successo sulla Lazio che, priva di alcuni uomini fondamentali quali Klose e Lulic, è stata costretta durante il match a rinunciare anche a Dias, per un infortunio muscolare. Bastano 5 minuti ai ducali per passare in vantaggio. E' Mariga a sbloccare il risultato, ribadendo in rete un colpo di testa di Floccari respinto da Marchetti. All' 11° arriva il gol dell'ex, con Floccari bravo a farsi trovare pronto al colpo di testa su un tiro svirgolato di Paletta. Gli uomini di Donandoni cominciano a rilassarsi, falliscono qualche contropiede che poteva diventare molto pericoloso, e come spesso avviene in queste circostanze, subiscono inopinatamente il gol. E' Scaloni che, dalla destra, prova a eseguire un tiro cross, e si avvantaggia della deviazione di un difensore parmense che spiazza l'incolpevole Mirante. Partita riaperta, e fantasmi che riafforano sul 'Tardini'. Ma nella ripresa il Parma, guidato da Floccari, bravissimo a tener palla e a far salire la sua formazione, torna a presidiare con insistenza la trequarti avversaria. Giovinco diventa pericolosissimo, attaccando in prevalenza sulla fascia sinistra, mentra a destra Biabiany è una spina nel fianco per la difesa laziale. Ed è ancora Floccari a realizzare la propria doppietta personale, colpendo con forza da pochi passi, su una punizione calciata dalla destra. Il 3 a 1 rasserena tifosi e squadra, dopo l'allarme creato anche dallo spegnimento dei riflettori, che ha costretto l'arbitro a sospendere la partita per qualche minuto. La Redazione

01/04/2012

CALCIO ESTERO. MANITA REAL. DOPPIO BALOTELLI PER IL CITY

BUNDESLIGA Borussia Dortmund bloccato in casa con un pirotecnico 4 a 4 dallo Stoccarda ed ora a soli +3 dal Bayern che grazie ad un gol di Robben espugna il campo del Norimberga. Cadono in casa Werder Brema e Bayer Leverkusen ai danno di Friburgo e Mainz. Il Wlfsburg vince per 4 a 1 a Berlino con L'Herta e resta in piena corsa per gli ultimi posti utili per l'Europa. In coda vittoria importante per l'Augusta che oraa vede la salvezza più vicina. PREMIER LEAGUE Grandi emozioni nella 31° giornata. Al City di Mancini non basta una doppietta di Mario Balotelli e viene fermato in casa sul 3 a3 dal Sunderland. Lunedi sera il Manchester Utd ha una grande occasione nel posticipo col Blackburn per portarsi a +5 sulla diretta inseguitrice. Continua a funzionare la ''cura'' Di Matteo per il Chelsea che vince 4 a 2 con l'Aston Villa in un Villa Park commosso per la notizia della luecemia che ha colpito il capitano Petrov. L'Arsenal è sconfitto dai Queen's e lascia aperta la lotta Champions. Il Tottenham con una vittoria nel posticipo l'appaierebbe in classifica. I Queen's il Bolton ed il Wigan ottengono tre punti importantissimi e continuano a sperare nella salvezza. Salvezza che vede allontanarsi il Wolwes che perde ancora in casa. LIGA Il Real di Mourinho travolge con 5 gol l'Osasuna grazie ad una doppietta di Benzema e Ronaldo e resta in vetta alla classifica. Il Barcellona non molla e risponde con un secco 2 a 0 (Messi ed Iniesta) al Bilbao e resta a -6 dalla vetta. Il Saragozza espugna Gijon e rincorre la salvezza conquistando il settimo punto nelle ultime 3 partite. Nei posticipi spicca il match Valencia-Levante che può valere un posto in Champions League. Domenico Paradiso

01/04/2012

SERIE A: ALLE 12.30 ROMA - NOVARA

Il match-aperitivo di oggi si diputa all'Olimpico, tra Roma e Novara. La sconfitta di ieri sera subita dalla Lazio a Parma, riapre un piccolo spiraglio Champion's per gli uomini di Luis Enrique che con una vittoria si ritroverebbero a -4 dal terzo posto, occupato proprio dagli 'odiati' cugini. Ma intanto l'allenatore giallorosso deve fare i conti con una vera e propria emergenza, visto che agli infortunati Lobont, Burdisso, Juan, Cassetti, Greco, e allo squalificato Heinze, si è aggiunta la contusione al gomito sinistro rimediata durante la rifinitura da Daniele De Rossi, che ha precauzionalmente interrotto l'allenamento, ma dovrebbe alla fine essere a disposizione. Il Novara giunge a Roma privo di Rigoni,squalificato, e di Mascara, infortunato. Per gli uomini di Tesser ogni partita rappresenta la classica 'ultima spiaggia', visto che hanno un distacco di nove punti dall'ultimo posto utile per la salvezza. Si gioca a Roma, alle ore 12.30. La Redazione

01/04/2012

JUVENTUS A CACCIA DEL 30 E LODE, NAPOLI SENZA PAURA.

Un affascinante posticipo, alle 20.45, chiuderà la storia di questa 30esima giornata di campionato. La sfida tra Juventus e Napoli, già ricca di motivazioni, sarà ulteriormente accesa dai risultati degli anticipi di ieri, che hanno visto il Milan(rivale dei bianconeri nella lotta al titolo) fermato sul pareggio a Catania, e la Lazio (diretta concorrente per gli azzurri per la qualificazione alla prossima Champion's League) uscire sconfitta dal Tardini di Parma. Per le due formazioni in campo stasera, insomma, il sabato calcistico ha aperto scenari che potremmo definire quantomeno 'interessanti'. Per entrambe, infatti, una vittoria significherebbe un rilancio forse decisivo verso la conquista dei rispettivi obiettivi. I due tecnici hanno avuto un'intera settimana per preparare al meglio questa partita, e Mazzarri ha salutato con grande piacere questa possibilità, molto spesso negata dai tantissimi mpegni infrasettimanali che la formazione azzurrra ha dovuto onorare in questa stagione. Recuperi importanti sono annunciati in casa azzurra. Maggio è abile e arruolabile, lo stesso dicasi per Campagnaro e Britos. Dovrebbero scendere in campo i titolarissimi, con l'ottimo Dzemaili costretto quindi ad accomodarsi nuovamente in panchina, pronto a subentrare all'occorrenza. A tener compagnia a Blerim, ci sarà anche Goran Pandev. Il macedone potrebbe rivelarsi ancora una volta decisivo a partita in corso, grazie alle sue qualità tecniche indiscutibili, e alla sua innata capacità di prendere per mano la squadra e di sfornare assist al bacio per Lavezzi e Cavani. In casa bianconera, qualche dubbio sembra attanagliare anche mister Conte. Sulla fascia destra, dovrebbe rientrare Liechsteiner, ma non è escluso che Caceres possa essere confermato titolare. In attacco, scalpitano Borriello e Quagliarella, ma a nostro avviso saranno Matri e Vucinic ad essere schierati nell'undici iniziale. Gol ed emozioni a farci compagnia in questa prima serata di aprile, con la Juventus alla ricerca del 30 e lode (29 partite senza sconfitte finora per i bianconeri) ed il Napoli che avrà in mente un indimenticabile pesce d'aprile. Donatello Giannetti

01/04/2012

ROMA, 5 GOL PER SOGNARE. NOVARA, È QUASI FINITA.

Roma a due facce, ma stavolta dopo i minuti iniziali davvero imbarazzanti per il ritmo di gioco davvero blando e il gol realizzato da Caracciolo che aveva fatto tremare l'Olimpico, la formazione di Luis Enrique ha mostrato il suo aspetto migliore. Ottime qualità nel possesso palla, difesa altissima per mettere in fuorigioco gli attaccanti avversari, e buona disponibilità al sacrificio di uomini chiave, come Daniele De Rossi, sacrificati in compiti tattici di copertura. Inizio in salita per i giallorossi,con il Novara che sfrutta il ritmo soporifero dei padroni di casa e a passa in vantaggio con il suo 'Airone' bravissimo a indirizzare la palla in rete indovinando una traiettoria perfetta con un colpo di testa in tuffo. Stekelenburg ha provato ad allungarsi ma non è riuscito a toccare la sfera, che dopo aver colpito il palo si è infilata beffardamente alle sue spalle. Caracciolo sbaglia poi una facile occasione che pesa notevolmente sull'esito del match. La Roma, colpita nell'orgoglio, impiega poco a riorganizzarsi e dopo soli 8 minuti,al 25°. trova il pari con Marquinho, che grazie a un perfetto stacco di testa supera Uijkani, estremo difensore del Novara. Al 34° arriva anche il meritato vantaggio, siglato dal bomber argentino Osvaldo, bravissimo a liberarsi in area con un pò di malizia del suo marcatore e a colpire indisturbato, ancora di testa. Il Novara si disunisce, e nella ripresa, al 55°, subisce la terza rete che viene realizzata da Simplicio, con un bel pallonetto. Alla fiera del gol non vuol mancare Bojan, che realizza il 4 a 1. Al 32° il Novara realizza la sua seconda rete, con Morimoto che scatta partendo in sospetta. Il sigillo finale alla partita lo mette Lamela, che in pieno recupero realizza la quinta rete con un bel tocco di interno sinistro. Il Novara è vicinissimo alla retrocessione, e solo l'aritmetica concede speranze agli uomini di Tesser, la Roma ritrova il sorriso e si riavvicina al terzo posto. La Redazione

01/04/2012

JUVENTUS-NAPOLI: IL PREPARTITA.

È tutto pronto allo Juventus Stadium di Torino dove questa sera si affrontano i bianconeri di casa ed il Napoli nel posticipo della 30ª giornata di serie A. I risultati degli anticipi di ieri sera che hanno visto il pareggio del Milan a Catania e la sconfitta della Lazio a Parma rendono ancora più affascinante e ricco di significati il match di questa sera. Mister Conte, come avvenne nella gara d'andata, schiererà la sua formazione in maniera speculare rispetto al Napoli, ossia con il 3-5-2 che garantisce maggiore copertura alla difesa, dovendo affrontare i temibili attaccanti azzurri. A centrocampo i bianconeri schiereranno come di consueto Pirlo in cabina di regia supportato ai lati da Vidal, obiettivo estivo degli azzurri, e Marchisio. Sulle corsie esterne agiranno Lichsteiner a destra e De Ceglie a sinistra mentre in attacco il tecnico bianconero deve ancora decidere chi affiancherà il montenegrino Vucinic. Mister Mazzarri farà affidamento sui cosiddetti titolarissimi con Zuniga che vince il ballottaggio con Dossena e quindi occuperà la fascia sinistra. Il tecnico livornese, tuttavia, sa che all'occorrenza può contare su valide alternative come Dzemaili e Pandev e Britos. Da valutare le condizioni di Maggio che, sebbene giochi titolare, è comunque reduce da un infortunio alla gamba destra che potrebbe limitare le scorribande dell'esterno sulla corsia destra. La partita si preannuncia molto chiusa all'inizio con le due squadre che non vorranno scoprirsi per non prestare il fianco alle ripartenze avversarie. I centrocampisti azzurri, in particolare Hamsik e Gargano, dovranno sacrificarsi per non lasciare spazio a Pirlo che con i suoi lanci per le punte e per gli esterni che si inseriscono è una delle chiavi tattiche dello scacchiere bianconero; fermare il talento bresciano significa limitare sensibilmente i rifornimenti per gli attaccanti juventini. Gli attaccanti azzurri, dal canto loro, dovranno mettere pressione ai difensori bianconeri anche in fase di non possesso perché è noto che la retroguardia della squadra di Conte, malgrado sia la migliore della Serie A, soffre gli attaccanti veloci che si inseriscono senza palla. In retroguardia un'attenzione particolare dovrà essere prestata per Vucinic in quanto il talento ex Roma sta attraversando un ottimo momento di forma. La Juventus in questo campionato non ha mai perso, dai Napoli ricordiamole il detto che c'è sempre una prima volta. Antonio Rea

01/04/2012

SERIE A: FIORENTINA E GENOA, CRISI PROFONDA.

Valanghe di emozioni e gol caratterizzano la trentesima giornata. Match incredibile a San Siro, dove l'Inter prima domina, poi soffre, e infine trionfa sul Genoa, battuto per 5 a 4, grazie alla tripletta di Milito(un rigore) e ai gol di Samuel e Zarate. Per il Genoa, reti di Moretti, Palacio(rigore) e Gilardino(due rigori). Nove reti, quattro rigori, due espulsioni(Julio Cesar per i nerazzurri e Belluschi per il Genoa) per bagnare l'esordio del nuovo tecnico interista, Stramaccioni. Sconfitta in casa devastante, quella subita dalla Fiorentina. L' 1 a 2 con il quale il Chievo è uscito vittorioso dallo scontro diretto, fa precipitare i viola sempre più giù in classifica, e solo il concomitante pareggio del Lecce, fermato sullo 0 a 0 in casa dal Cesena, dà conforto a Delio Rossi e ai suoi giocatori, Successo esterno anche per il Palermo, a Bologna. I padroni di casa hanno trovato il vantaggio con Sorensen e fallito un facile raddoppio con di Vaio, prima di essere travolti dal ritorno prepotente della formazione di Bortolo Mutti, che ha realizzato 3 reti con Budan, Hernandez e Ilicic. Passi fondamentali verso la salvezza per il Siena di Sannino. La rete di Destro affonda l'Udinese e regala un meritatissimo successo ai toscani che si portano a +8 sul Lecce. Vittoria scacciacrisi anche per il Cagliari, che al Sant'Elia ha superato un'Atalanta non brillantissima con le reti di capitan Conti e del solito Pinilla. La Redazione

01/04/2012

CALCIO: E' MORTO GIORGIO CHINAGLIA.

Giorgio Chinaglia, straordinario centravanti della Lazio anni '70, è prematuramente scomparso oggi, per un malore che lo aveva sopreso venerdi e dal quale pareva si fosse ripreso. Nato a Carrara,il 24 gennaio del 1947, ha scritto pagine importanti nella storia della squadra biancoazzurra. Nel 1974, grazie alle sue 24 reti, la Lazio conquistò un meritatissimo scudetto.Nella sua carriera anche un'esperienz ain Ameria, nei New York Cosmos. La Redazione

01/04/2012

LEGA PRO: VOLANO SORRENTO E ARZANESE, CADE L'EBOLITANA

Splendida vittoria del Sorrento a Lumezzane e rossoneri sempre più proiettati in zona play-off. Davvero tre punti fondamentali quelli conquistati dal team Campano, per di più, fuori casa. Di Corsetti, la marcatura decisiva. Adesso per i Partenopei, occorrerà solamente gestire bene la fase finale della stagione e, se possibile, consolidare (magari scalando qualche altra posizione) il piazzamento in classifica. Nel derby tutto Campano, giocato venerdì, è finita 1-1 tra Avellino e Benevento. I Sanniti erano riusciti a portarsi in vantaggio con Cia, ma i biancoverdi, spinti dall'entusiasmo del Partenio, hanno trovato il goal del pari al '93, con Zigoni. Ad ogni modo, i Sanniti continuano la loro striscia positiva mentre gli Irpini strappano un buon punto, che dà morale e consolida il sesto posto in graduatoria. In seconda divisione, il Neapolis è riuscito a sbancare L'Aquila con un bel 2-1. Tre punti, davvero importanti quelli conquistati dal club Napoletano. Di Pellecchia e Manco, le due marcature. È andato all'Arzanese, invece, il derby con l'Aversa Normanna. I Casertani non riescono ad uscire da un periodo di appannamento, sarà fondamentale recuperare risorse fisiche e mentali per il rush finale della stagione. Di Incoronato, il goal decisivo, che ha regalato all'Arzanese l'intera posta in palio. Brutta sconfitta, quella rimediata dall'Ebolitana in casa con il Perugia. Gli Umbri si sono imposti per 3-1. Riposava, infine, la Paganese. Francesco De Salvin

01/04/2012

UN NAPOLI TROPPO GRIGIO NELLA NOTTE BIANCONERA.

La voglia di riportarsi a ridosso del Milan la si legge negli occhi dei giocatori juventini già all'ingresso delle squadre in campo. Al fischio d'inizio il Napoli appare stranamente attendista, speranzoso forse di trovare in contropiede spazi che invece la formazione di Conte non concederà mai. Non si ottengono 29 risultati utili consecutivi per caso(30 dopo questa vittoria), e la prestazione rabbiosa della Juventus ne è prova evidente. Dopo cinque minuti clamorosa occasione per la Juventus, con Borriello che davvero di un soffio non arriva a colpire di testa in tuffo su un delizioso cross di Pirlo. Il Napoli risponde da par suo al 13°, con una bella triangolazione che libera Hamsik che prova a saltare Buffon ma si allunga troppo la palla. Nella circostanza è bravissimo il numero uno della nazionale ad evitare il contatto con i piedi dello slovacco che avrebbe provocato il rigore. Nei primi minuti tanti giocatori mostrano un equilibrio precario, a causa dell'abbondante innaffiata fatta al terreno di gioco poco prima dell'inizio del match. Ancora un fulmine a ciel sereno sul Napoli, perchè Maggio risente nuovamente di un problema muscolare ed è costretto a chiedere il cambio. Entra Dossena, che va sulla fascia di sua pertinenza, quella sinistra, con Zuniga che si sposta a destra. Il Napoli soffre tanto sui calci da fermo, e Vidal con un grande stacco sfiora il gol. Al 38° l'arbitro mostra il primo cartellino giallo. E' Lichsteiner a finere sul taccuino dei cattivi, per reiterate proteste nei confronti del guardalinee. Dopo un minuto Vidal abbatte Hamisk che si preparava a calciare, e

anche per lui arriva la giusta ammonizione. Al 45° fallaccio di De Ceglie su Lavezzi, e terzo giallo per i bianconeri. Ad inizio ripresa Juventus vicina al gol .Punizione calciata dalla sinistra, solito affanno del Napoli che manca di fisicità in questa occasioni, e De Sanctis in tuffo fa un mezzo miracolo andando a deviare un colpo di testa all'indietro di Zuniga che stava diventando la più clamorosa delle autoreti. Ma il gol è nell'aria e ancora su una punizione calciata stavolta da destra,un tiro di Vucinic colpisce Bonucci,in posizione di fuorigioco, e smarca il portierone azzurro. Vantaggio juventino, e Mazzarri rompe gli indugi e decide di inserire Pandev al posto di Inler. Aumenta la pressione del Napoli, ma gli azzurri non riescono mai a costruire pericoli veri per la difesa juventina, molto attenta nelle coperture. Entra anche Dzemaili, che da il cambio ad Hamisk, mentre i contatti duri aumentano e nella trequarti juventina non viene più concessa nessuna punizione al Napoli, tra le proteste di Lavezzi,Pandev e Cavani, oggetto di attenzioni non proprio amichevoli da parte dei loro marcatori. Da una palla persa a centrocampo da Dzemaili, nasce una ripartenza bianconera che porta Arturo Vidal in area. E' bravo il centrocampista a liberarsi con una doppia finta di Campagnaro e a realizzare il 2 a 0. Dopo due minuti Quagliarella prova l'eurogol con una conclusione da lontanissimo, ma la palla termina di poco a lato della porta difesa da De Sanctis. Ma l'ex attaccante partenopeo si rifà poco più tardi, realizzando la rete del 3 a 0. Dopo le tante polemiche con i tifosi del Napoli, in seguito al suo trasferimento alla Juventus, Fabio con un bel gesto evita di esultare, Nel finale c'è spazio per l'espulsione di Zuniga che colpisce Chiellini con una gomitata, e rende ancora più amara la notte torinese. Sconfitta pesantissima per il Napoli, protagonista di una prova opaca che gli azzurri dovranno immediatamente mettere alle spalle. Le sconfitte subite da Lazio e Udinese lasciano intatte le possibilità di arrivare al terzo posto, e domenica prossima, in trasferta contro i biancocelesti guidati da Reja, ci si attende ben altro tipo di partita da parte dei partenopei. Mazzarri dovrà sicuramente rivedere qualcosa, la difesa quest'anno soffre davvero troppo, e non sarebbe giusto gettare la croce addosso a Campagnaro, Cannavaro e Aronica. I meccanismi di copertura evidentemente non stanno funzionando a dovere, e vanno immediatamente registrati per non compromettere il finale di stagione. Donatello Giannetti

02/04/2012

CALCIOSCOMMESSE: SCATTATO IL BLITZ DEI CARABINIERI

Era stata in qualche modo annunciata ed è scattata questa notta l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto di alcune persone coinvolte nell'indagine sul calcio scommesse condotta dalla procura della Repubblica di Bari. A tutti è stata contestata l'associazione per delinquere finalizzata alla frode in competizioni sportive. Per i dettagli su quanto sta avvenendo, si attendono le dichiarazioni ufficiali da parte degli inquirenti. La Redazione

02/04/2012

SERIE A: CONCLUSA LA 30° GIORNATA

Con il posticipo di ieri sera tra Juventus e Napoli si è conclusa la 30'giornata di campionato di serie A. E partiamo proprio dal big match di ieri sera a Torino: la Juventus domina buona parte della gara stravincendo contro un Napoli timido e non reattivo che ha visto sfumare la possibilità di raggiungere il terzo posto non approfittando delle sconfitte sia della Lazio sia dell'Udinese. La squadra di Conte ha chiuso tutti gli spazi possibili al Napoli che mai si è reso pericoloso dinanzi a Buffon. Con questa vittoria, la Juventus si porta a due lunghezze dal Milan, reduce dal pareggio esterno contro il buon Catania di Montella che porta a casa un pareggio importantissimo ai fini del morale e della classifica. Esordio positivio, sebbene rocambolesco, del neo allenatore interista Stramaccioni. L'Inter infatti vince 5-4 contro un Genoa sempre più in crisi e in zona di classifica a rischio. Nell'anticipo Parma-Lazio, la squadra di Donadoni ha brillantemente superato i biancocelesti con un secco risultato di 3-1, conquistando punti preziosi, dopo 8 turni negativi, per la permanenza in serie A. I biancocelesti affronteranno nel prossimo turno il Napoli in uno scontro diretto valevole per il terzo posto utile alla zona Champions. Vittoria esterna del Palermo che torna a vincere dopo 10 mesi fuori casa scaccia così il tabù delle vittorie lontano dal Barbera, contro un Bologna mai pericoloso e in difficoltà alle pressioni dei rosanero. Bottino pieno, quasi da incontro tennistico, quello della Roma che stravince 5-2 contro il Novara: i giallorossi salgono in classifica divenendo così la nuova insidia per il terzo posto, portandosi infatti a -3 dai cugini laziali. Il Novara, di contro, precipita sempre più in fondo alla classifica che sta designando la reale compromissione di permanenza nella massima serie. Colpo grosso del Siena contro l'Udinese: i toscani vincono 1-0 allontanandosi con 3 punti importanti dai basso fondi della classifica: battuta d'arresto, coì, per la squadra di Guidolin che non riesce ad agganciare la Lazio. Crisi profonda per invece per la Fiorentina che perde in casa 1-2 contro il Chievo, rapido in contropiede e nelle verticalizzazioni: a questo punto del campionato, si fa concreto per i viola il rischio retrocessione mentre la squadra veronese si garantisce con la vittoria ampia tranquillità in classifica. Pareggio, infine, senza reti tra Lecce e Cesena, che non varia ad entrambe le formazioni l'attuale posizione in classifica. Fa eco in una giornata di sport, la triste notizia della improvvisa scomparsa del campione Long John, l'ex attaccante della Lazio, simbolo e bandiera della squadra biancoceleste, Giorgio Chinaglia. Alla Lazio e ai suoi familiari va tutto il nostro cordoglio. Claudio d'Orlando

02/04/2012

NAPOLI: RISCATTO IMMEDIATO

Una serata da dimenticare per i tifosi azzurri. Si parla ovviamente della gara che ieri sera, allo Juventus Stadium ha visto di fronte i bianconeri di Conte, per l'occasione in maglia rosa e gli uomini di Mazzarri. Ha vinto la Juve con merito. Il punteggio, 3 a 0, non lascia adito ad interpretazioni. Solo nel primo tempo il Napoli, sebbene non in maniera trascendentale, ha fatto vedere qualcosina. Nella ripresa, la voglia di vincere dei padroni di casa, sorretta da una migliore condizione atletica, ha segnato la differenza. La Juve ha preso possesso del centrocampo, il Napoli non riusciva a ripartire come sa fare e, complice anche qualche disattenzione, Pirlo ed i suoi non hanno trovato grandi ostacoli ed hanno conquistato 3 punti che, di fatto, riaprono la lotta per il titolo. Peccato per il Napoli che, dopo il pareggio con il Catania, ha sciupato un'altra occasione per avvicinarsi al terzo posto che significa Champions e vale tanto in termini di prestigio e, soprattutto, di business. La squadra e' stanca, in particolar modo nei suoi uomini migliori e dunque Mazzarri qualcosa dovrà cambiare per riprendere la corsa. Sabato ci sara' il big match con la Lazio che non attraversa un buon momento e bisogna centrare questa vittoria che vale il terzo posto e che darebbe nuova linfa in vista delle successive gare, obiettivamente alla portata degli azzurri. Mancheranno Maggio, Zuniga e Gargano ma adesso e' anche il momento delle scelte e di un attento turn over per consentire a chi ha davvero giocato tanto di tirare il fiato e, contestualmente, inserire forze fresche, quanto mai necessarie in questo momento topico della stagione azzurra che, comunque vada a finire, resta certamente molto positiva. Antonello Giannetti

02/04/2012

SERIE D. SALERNO TRAVOLGENTE. SARNESE IN VETTA.

Sempre avvincente il campionato di Serie D. A cinque giornate dal termine il Salerno viaggia a vele spiegate verso la vittoria del campionato. Nel Girone H è bagarre per la conquista della Lega Pro. Nel girone G il Salerno compie l'ennesimo passo avanti verso la promozione in Lega Pro. Ai blaugrana ormai manca solo la matematica per ufficializzare una promozione scontata. La vittoria tennistica (6-0) ai danni del fanalino di coda Boville porta i salernitani a + 7 punti di vantaggio su Città di Marino. A cinque giornate dal termine. Per i blaugrana apre le marcature Biancolino, poi De Cesare realizza una doppietta. A segno anche Mounard,Chiavaro,e Caputo. Beffata nel finale la Sibilla Bacoli. A Sora i flegrei perdono 1-0 al 49' della ripresa dopo una gara combattuta fino alla fine. Arriva la beffa firmata da Bellucci. I flegrei , penultimi in classifica continuano a sperare nella salvezza. Vittoria importante per il Pomigliano in chiave play-off. I granata battono 1-0 il Porto Torres e si portano a due punti dal Budoni, ad un passo dalla zona play-off. Nel girone H si fa avvincente la lotta al vertice. La Sarnese approfitta del pari del Martina e aggancia la vetta. La vittoria di misura sull'Irsinese con un rigore al 49' st vale oro colato per la squadra di Pappacena che conquista il primato approfittando del pareggio esterno del Martina a Nocera (0-0). Vince e convince la Casertana che batte 2-0 l'Ischia e si inserisce prepotentemente nella lotta per la Lega Pro. A cinque giornate dal termine con tre punti di distanza i falchetti credono nell'impresa. Quarta posizione per l'Ischia reduce da due sconfitte. Gli isolani nel giro di due gare hanno perso due scontri diretti con Sarnese e Casertana. Punti che probabilmente risulteranno letali sull'economia della classifica. Pareggio a reti bianche tra Turris e Ctl Campania. 0-0 anche per l'Internapoli a Francavilla. In coda vittoria importante per il Gaeta che aggancia la Viribus battuta 2-1 a Grottaglie. I rossoblù di Cioffi devono lottare fino alla fine per guadagnare la salvezza. Nel girone I l'Hitterreggio si conferma in testa con un poker ai danni dell'Adrano. Nel derby campano tra Gelbison Serre e Nuvla San Felice finisce 1-1. Un punto che conferma i nolani in zona play-off. In corsa per i play-off c'è anche la Battipagliese che vince 1-0 a Marsala grazie al gol di Mallardo e si porta a meno 1 dagli spareggi. Brutta sconfitta per il sant'Antonio Abate. La squadra di Cimmino esce sconfitta da Palazzolo per 2-0. Una sconfitta che spinge i giallorossi in zona play-out, nonostante la grande prestazione in Coppa Italia con la conquista della finalissima. Roberto Sica

02/04/2012

DOPO IERI...IL LUNEDI' AZZURRO

Non è il solito lunedì, al bar degli amici e in città! Ieri sera la squadra del Napoli ha perso giocando una brutta partita ed oggi in città sembra essere una giornata che fa fatica a carburare. Mi ero ripromesso, la scorsa settimana, di festeggiare insieme ai noti amici al bar dove ogni lunedì, prima di andare a lavoro, un buon caffè ed un commento sulla domenica calcistica , rigorosamente "azzurra", si gustano sempre volentieri. Questa mattina, però, i volti sono cupi e tristi … "dottò, oggi niente caffè, o' barista nun stà bbuone, sè chiammate festa" ! Già…perché quando a Napoli si perde con la Juventus …è difficile da digerire, sembra che la città non abbia più salute ! Eravamo tutti pronti a brindare il successo della nostra amata squadra, chi allo stadio, chi davanti ai televisori, chi ascoltando la partita per radio, un popolo di tifosi partenopei era con il cuore accanto ai propri beniamini su quel prato torinese diventato un'arena letale per il Napoli. Lo sconforto è totale, non ce l'aspettavamo, perdere così è una brutta storia, perché si poteva approdare al terzo posto … Altro che pesce d'aprile , è stata una giornata nera ..peggiore di quella della borsa: una catastrofe ! Siamo certamente tristi per una sconfitta amara da digerire, una lezione che non meritavamo di subire, una domenica da dimenticare presto…anzi prestissimo. Di una cosa però andiamo fieri: noi tifosi azzurri nutriamo una profonda passione per la nostra squadra e quando tifiamo lo facciamo con tutto il cuore ! Siamo "carnali" diremmo noi a Napoli: che volete farci, il Napoli è sempre il Napoli, anche quando si perde. Dunque, ora, tutti a lavoro, noi e i nostri 11 leoni: l'ordine è...cancellare una domenica storta! Mettiamoci all'opera, la città e la squadra devono andare avanti come sempre, nuovi obiettivi si devono traguardare. Sabato prossimo ci aspetta la Lazio: state pur certi che i cori, quelli del vero unico cuore azzurro, saranno i soli ad intonare Oj Vita Oj Vita mia… la lezione "partenopea" è solo cominciata ! Claudio d'Orlando

02/04/2012

NAPOLI: CHE PECCATO

Il pareggio del Milan a Catania di sabato sera presentava alla Juventus l'opportunità, vincendo, di sistemarsi a due sole lunghezze dalla vetta del campionato e continuare a combattere per la lotta scudetto. Le sconfitte di Lazio e Udinese di domenica pomeriggio fornivano al Napoli la possibilità di raggiungere, per poi difendere, un terzo posto che rappresenta per la squadra di Mazzarri l'obiettivo stagionale. Entrambe le formazioni erano al gran completo, senza assenze di rilievo, ed avevano avuto l'intera settimana per preparare la partita in ogni minimo dettaglio. Se a questo aggiungiamo il sapore particolare che ogni sfida tra azzurri e bianconeri ha, da sempre, per le rispettive tifoserie, vien da se che vi erano tutti i presupposti per un grande spettacolo. Ma a fare spettacolo ieri allo Juventus Stadium è stata una sola tra le due formazioni scese in campo: quella bianconera. La squadra di Conte ha sfoderato una delle sue migliori prestazioni della stagione contro un Napoli che purtroppo non era nelle migliori condizioni. Nella prima frazione di gioco gli azzurri avevano anche retto abbastanza bene l'impatto con la corazzata juventina, ma da subito si è capito che non era il solito Napoli, la squadra soffriva, non riusciva a pressare alto e soprattutto non riusciva a fare quello che meglio sa fare: ripartire. Il secondo tempo inizia sulla scia del primo, ma con una Juve ancor più determinata a far sua la partita e il gol di Bonucci, dopo solo otto minuti, spiana la strada alla vittoria bianconera che viene sigillata poi da Vidal e Quagliarella. La Juve non ha concesso alcuno spazio, è vero, ma è anche vero che ieri i tre tenori erano visibilmente afoni, e che tutta la squadra ha maledettamente sofferto la migliore prestanza fisica degli avversari. Una Juventus compatta, aggressiva, messa ottimamente in campo e decisa, dal primo minuto, a non concedere nulla all'avversario. Cosa che le è riuscita perfettamente se andiamo a guardare le statistiche della partita dove alla voce "tiri in porta", nella colonnina azzurra si legge un impietoso quanto significativo "zero". Insomma una serata da dimenticare in fretta, anche perché sabato prossimo ci attende la Lazio per uno scontro diretto importantissimo, anche alla luce del fatto che, sfruttando i risultati di ieri, è tornata in corsa per il terzo posto anche la Roma. Nella sfida contro i

biancocelesti di Reia mancheranno Maggio, Gargano e Zuniga. Nulla è ancora compromesso del tutto, ma è necessario davvero fermarsi un attimo e ritrovare quella voglia e quella grinta senza le quali sarà difficile riconquistare quel palcoscenico europeo dove la squadra di Mazzarri ha dimostrato di poter essere protagonista. Massimo Ricca

02/04/2012

GENOA: ALTRA GOLEADA, ALTRO ESONERO. VIA MARINO, TORNA MALESANI

I sei gol subiti a Napoli determinarono l'esonero di Malesani, richiamato oggi alla guida del Genoa dopo la 'manita' subita dall' Inter. Insomma, le goleade subite dal grifone non fanno dormire sonni tranquilli al presidente Preziosi, che ha scelto di tornare sui suoi passi, affidando nuovamente la guida tecnica a Malesani. La Redazione

03/04/2012

NAPOLI, IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO.

Vittorie e sconfitte vanno archiviate rapidamente, le prime perchè a parlarne troppo si rischia di sfociare nell'esaltazione, le seconde perchè possono demoralizzare un gruppo che invece ha bisogno adesso più che mai di tutto il sostegno possibile. Sabato sera si gioca all'Olimpico, e il Napoli è chiamato ad un'impresa. La Lazio ha tre punti di vantaggio, e proverà a sfruttare al massimo il turno casalingo per eliminare definitivamente gli azzurri dalla corsa al terzo posto. I tifosi partenopei si attendono la grade reazione dei loro beniamini, che raramente hanno fallito due partite di seguito. A Mazzarri mancheranno pedine importanti. Maggio, infortunato e Zuniga e Gargano, squalificati. Possibile l'inserimento di Fernandez nei tre di difesa, con Campagnaro spostato sulla linea dei centrocampisti. L' alternativa potrebbe essere quella di un cambio di modulo, e in tal senso un 4-3-1-2 si adatterebbe perfettamente alle esigenze azzurre. Ma a nostro avviso in una partita come quella di sabato gli unici numeri che avranno rilevanza, saranno quelli che i fuoriclasse del Napoli dovranno regalare ai loro sostenitori, che come al solito numerosissimi si apprestano ad affrontare l'ennesima trasferta per accompagnare la squadra del cuore. Otto partite alla fine del campionato, otto sfide da vivere con grande intensità e determinazione, senza calcoli, e senza alcuna paura. Mazzarri saprà sicuramente toccare i tasti giusti con i suoi ragazzi che daranno sul campo le risposte che Società e tifosi si attendono. Questo gruppo ha saputo sempre onorare la maglia azzurra, ha riproposto nuovamente il Napoli tra le grandi d'Europa e merita fiducia assoluta. Noi ci crediamo, Napoli portaci di nuovo in Champion's!! Donatello Giannetti

03/04/2012

MANCHESTER UNITED, CONTINUA LA FUGA !

Il Manchester Utd con due reti giunte nel finale batte il Blackburn e si porta a +5 dal City di Mancini. Settima vittoria consecutiva per i Reds che a sette giornate dal termine mettono quasi un ipoteca sul titolo. La squadra di Ferguson si rende pericolosa già in avvio di partita, cogliendo un palo all'11' con Hernandez. Il Blackburn, alla ricerca di punti salvezza, cerca di reagire al gol senza pero' riuscire ad impensierire seriamente l'estremo difensore De Gea. Nella seconda frazione di gioco Ferguson mischia le carte inserendo Giggs e Welbeck per Hernandez e Jones. I cambi non portano i risultati sperati. Esce Scholes per Young al minuto 79'. Il Manchester tenta il tutto per tutto alla ricerca della vittoria. All' 81' Rafeal lancia Valencia che sigla il vantaggio. Non è ancora finita ed all' 86' lo stesso autore del gol serve un pallone d'oro a Young che sigla il raddoppio chiudendo definitivamente la contesa. Tre punti esterno che lanciano i Reds verso la vittoria del campionato. Blackburn che con questa sconfitta resta in piena zona retrocessione. Domenico Paradiso

03/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE: BARCELLONA TROPPO FORTE, MILAN ELIMINATO.

L'ultima italiana impegnata in Europa, saluta mestamente la più importante competizione per club. In Champion's league, infatti, dopo lo 0 a 0 di San Siro, il Milan nella notte del Nou Camp non regge l'urto del Barcellona, che vola in semifinale regolando i rossoneri con un secco 3 a 1. Il match entra subito nel vivo, e il Barcellona con un'azione da playstation fa tremare i rossoneri. Dopo una lunga ragnatela di passaggi, la palla giunge sulla destra a Dani Alves, che crossa con forza e precisione. Una sponda libera Messi, che a due metri da Abbiati, al volo di destro, mette incredibilmente fuori. Dopo dieci minuti però "la pulce" conquista un rigore, sfruttando una clamorosa ingenuità difensiva del Milan. Abbiati intuisce il tiro,ma la trasformazione è perfetta e la palla si infila vicino al palo,alla destra del portiere rossonero. Gli uomini di Allegri si lasciano irretire dal palleggio degli spagnoli, e Messi appare immarcabile, come nei giorni migliori. Anche Dani Alves, sulla fascia, sembra avere ben altro passo rispetto ai dirimpettai rossoneri, Gli applausi scroscianti del pubblico del Camp Nou sottolineano il dominio blaugrana, e la capacità straordinaria di questa formazione di gestire il gioco e il ritmo degli incontri a proprio piacimento. Ma l'esperienza è una dote fondamentale nel calcio, ed il Milan ha il grande merito di attendere con pazienza e umiltà l'occasione buona per colpire. E al 33°, una straordinaria intuizione di Robinho, che con una improvvisa giravolta si libera di due avversari sulla trequarti, regala palla a Ibra che vede perfettamente l'inserimento di Nocerino in area di rigore. Il passaggio è millimetrico, e la conclusione bassa di destro del centrocampista che quest'anno si è scoperto goleador, è letale. L' 1 a 1 rianima i rossoneri, e toglie fiducia ai padroni di casa, che dopo l'immediato vantaggio, pregustavano ben altro tipo di risultato. Ma al 40°, su un calcio d'angolo, l'arbitro vede una trattenuta di Nesta, peraltro iniziata a gioco ancora fermo, e con grande severità concede ilsecondo penalty al Barcellona. Dal dischetto è ancora Messi a realizzare, scegliendo l'angolo opposto rispetto alla prima trasformazione e spiazzando Abbiati. Nella ripresa, al 52°, i blaugrana mettono una pesante ipoteca sulla qualificazione. E' Iniesta, su una sfortunata deviazione di Mexes, a ritrovarsi solo davanti ad Abbiati, in posizione defilata. Ma per un calciatore della sua classe, controllare palla e infilarla alle spalle dell'incolpevole Abbiati sembra semplice come bere un bicchier d'acqua. Sul 3 a 1 il Barcellona dà il via ad un vero show fatto di triangolazioni e giocate funamboliche, e sfiora la quarta rete con il neo entrato Thiago Alcantara. La melina dei padroni di casa innervosisce i rossoneri che cominciano a picchiare duro. Col passare dei minuti aumenta il dominio tecnico-tattico dei padroni di casa, che sciupano un'ottima occasione con Adriano. Poco Milan, e tanto, tantissimo Barcellona. Qualificazione ampiamente meritata per gli uomini di Guardiola, che si confermano grandi favoriti per la vittoria finale. Donatello Giannetti

04/04/2012

MILAN : CASSANO PUÒ TORNARE A GIOCARE!

La notizia che tutti i tifosi italiani attendevano dal momento in cui fu ricoverato per un problema cardiaco è finalmente arrivata. Antonio Cassano ha superato i numerosi esami cui è stato sottoposto ed ha nuovamente ottenuto l'idoneità agonista. 'Fantantonio' potrà pertanto tornare in campo non appena lo staff medico e tecnico del Milan con una preparazione specifica sarà riuscito a riportarlo in buona condizione atletica, visto il lunghissimo stop. A questo punto Cassano potrebbe riuscire a rientrare in tempo utile per consentire al Ct della nazionale Prandelli di inserirlo tra i convocati per il prossimo Campionato Europeo. La Redazione

04/04/2012

IN ATTESA DI LAZIO-NAPOLI

Casa Napoli: e' ripresa ieri pomeriggio la preparazione degli azzurri impegnati sabato sera a Roma contro la Lazio in un incontro che diventa importantissima lancia di arrembaggio al terzo posto . Si volta pagina: il Napoli bello d'una volta può permettersi di fare risultato, considerando inoltre che l'Udinese ed anche la Roma proveranno a vincere ed avvicinarsi alla vetta alta della classifica che, a questo punto del campionato, diventa ambitissima al fine di conquistare l'unico posto libero per prenotare la prossima partecipazione alla Champions. Walter Mazzarri, forse legatissimo ai suoi undici "titolarissimi", non ancora parla di formazione, considerato anche l'infortunio di Maggio e ,a quanto sembra, i lievi problemi muscolari per Campagnaro e Dossena. La squadra azzurra che schiererà l'allenatore azzurro in scena all'Olimpico dovrà dare il massimo tentando il colpo grosso e portando a casa quei 3 punti che sia con il Catania sia con la Juventus non sono arrivati ! Quindi, la parola d'ordine è vincere: bisogna assolutamente recuperare posizione in classifica; solo vincendo contro la Lazio dell'ex Reja, magari bissando anche contro l'Atalanta nel recupero di serie A che si disputerà mercoledì 11 aprile, si potrà ambire all'importante traguardo (ndr. in quella giornata si affronteranno anche Roma-Udinese e Juventus-Lazio). Nelle prossime due partite, se i risultati saranno favorevoli, il Napoli potrebbe trovarsi da solo al 3'posto: per far questo deve dimostrare di essere una squadra cinica, non temere l'avversario, e disporsi in campo con carattere e determinazione ! E' ancora presto per ipotizzare un pronostico ma confidiamo in una brillante prestazione, ora è tempo di vittoria: i tifosi sono già pronti a sostenere come in ogni partita gli undici leoni azzurri , la sfida dell'Olimpico si preannuncia come una battaglia nel Colosseo, i laziali biancocelesti da una parte contro gli azzurri gladiatori dall'altra. Chi trionferà ? Non ci resta... che attendere ! Claudio d'Orlando

04/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE: IL REAL MADRID VOLA IN SEMIFINALE

E' il Real di Mourinho, e lo si capisce dal fatto che per il portoghese non esiste il turn over, da tante parti sbandierato come la panacea di tutti i mali del calcio. Mou non rinuncia mai ai suoi Campionissimi, anche quando gioca la partitella del giovedi. Cristiano Ronaldo è sempre in campo, e anche oggi ha deliziato il pubblico del Bernabeu con le sue prodezze, mettendo tra l'altro a segno l'ennesima doppietta della sua carriera. Il secondo gol di Cristiano, in particolare, realizzato su punizione, è stato da applausi a scena aperta. Le altre reti madriliste portano le firme di Kaka,Callejon e Di Maria. Per i ciprioti, accompagnati da un rumoroso e festante gurppo di supporters, i due gol 'storici' sono stati realizzati da Maduca e Solari (su rigore). Risultato finale 5 a 2, e la 'manita' con cui il Real vola in semifinale suona come avviso ai naviganti per il Bayer Monaco, visto che proprio i 'panzer' tedeschi dovranno confrontarsi con i blancos. Sarà una grandissima sfida, La Redazione

04/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE: CHELSEA - BENFICA 2 - 1

Il Chelsea prima domina, poi soffre, e infine ottiene la qualificazione contro un Benfica mai domo, e fortemente penalizzato dall'espulsione per doppia ammonizione di Pereira, dopo soli 38 minuti di gioco e con gli inglesi già in vantaggio grazie al rigore di Lampard. I Blues hanno sprecato tante occasioni per raddoppiare, con Mata e Torres in particolare, per poi essere raggiunti sul pareggio all' 85° da Garcia. La paura del Chelsea dura solo 5 minuti, perchè al 90° Meireiles realizza il gol del 2 a 1 che sancisce definitivamente la qualificazione della formazione allenata da Di Matteo, attesa in semifinale dallo straordinario Barcellona di Pep Guardiola. La Redazione

05/04/2012

LAZIO - NAPOLI : IL PUNTO SUI BIANCOCELESTI.

Il prossimo avversario del Napoli è la Lazio guidata da Edy Reja, l'indimenticato tecnico che ha riportato la formazione azzurra dall' inferno della 'C' alla serie 'A' creando i presupposti per la nascita di un gruppo che successivamente grazie a innesti di grande qualità voluti dal Presidente De Laurentiis e alla mano sapiente di Mazzarri, si è insediato con continuità nelle prime posizioni della classifica. Anche a Roma, il tecnico goriziano sta facendo un grande lavoro. L'ottimo campionato disputato nella scorsa stagione fu lievemente compromesso nelle ultime gionate, che costarono la mancata qualificazione alla Champion's. Anche quest'anno la Lazio era partita davvero benissimo, per poi subire una notevole flessione di gioco e risultati nel girone di ritorno. Sulle prestazioni della formazione biancoceleste hanno sicuramente inciso pesantemente gli infortuni più o meno lunghi di alcuni uomini chiave, in particolare Radu, Lulic, Dias, Mauri e Klose, con quest'ultimo che quando è riuscito a scendere in campo in buone condizoni fisiche, è stato spesso decisivo con gol e assist. Questi giocatori, eccezion fatta per Mauri, salteranno anhe la sfida con il Napoli, per la quale permane un grosso dubbio anche su Matuzalem, che risente di un problema al polpaccio. Attenzione però a sottovalutare la Lazio, perchè Reja può contare su tanti ricambi validi e potràsicuramente schierare una formazione che proverà a sfruttare il turno casaligo per allungare in maniera forse decisiva sul Napoli. Verosimilmente Reja si affiderà a Rocchi nel ruolo di punta centrale con Mauri a fare da trequartista, ed Hernanes in cabina di regia. I numeri del campionato dicono che fino a questo punto la Lazio ha segnato 10 reti meno del Napoli (44 a 54) e ne ha subite due in più (37 a 35). Ben 9 le sconfitte rimediate dai biancazzurri, contro le 6 del Napoli, ma i padroni di casa vantano 3 vittorie in più (15 a 12). Pochissimi pareggi per la formazione di Reja (6), esattamente la metà di quelli che ha conseguito il Napoli (12). Il match di andata, giocato al San Paolo, si chiuse sullo 0 a 0. Lazio - Napoli si gioca sabato sera, stadio Olimpico di Roma, ore 21. Donatello Giannetti

05/04/2012

SERIE A: LA PANORAMICA SULLA 31° GIORNATA

Il campionato italiano anticipa a sabato santo 7 aprile la 31' giornata che vede in programma partite importanti ai fini della classifica, sia in vetta sia in coda. Partiamo da quest'ultima: i 3 fanalini Lecce, Cesena e Novara saranno impegnate, rispettivamente, contro Roma, Bologna e Genoa. La squadra del mister Cosmi, dopo il pareggio interno proprio contro il Cesena, ha bisogno dei 3 punti per risollevarsi dal fondo classifica e per sperare ancora nella permanenza in serie A ma di contro si troverà una Roma, in corsa per la zona Champions, che non si lascerà scappare l'occasione per avvicinarsi al terzo posto; il Bologna, reduce dalla pesante sconfitta contro il Palermo, affronta in trasferta l'ultima in classifica, il Cesena, ormai quasi rassegnato a lasciare la massima serie: ai rossoblu occorre una vittoria per far bottino utile in una zona della classifica molto movimentata; il Novara ospita in casa il Genoa: entrambe le squadre si giocano punti fondamentali, da una parte punti preziosi per restare nella massima serie e dall'altra per allontanarsi da posizioni compromettenti, riscattandosi così dalla rocambolesca sconfitta di domenica scorsa contro l'Inter. In vetta alla classifica, il Milan ospita la Fiorentina: i rossoneri, che ancora devono mandar giù la delusione per la partita contro il Barcellona, puntano sempre più al titolo e al distacco dalla Juventus mentre i viola, in piena crisi, non possono sbagliare, un nuovo passo falso li vedrebbe rocambolare in critica posizione in classifica; Chievo-Catania, dopo rispettivamente la vittoria ed il pareggio della precedente giornata, possono accontentarsi anche di un pareggio, anche se la squadra siciliana, in un buon momento di forma, potrà osare il colpaccio all'ostico Bentegodi; in casa Inter, Stramaccioni, dopo l'esordio contro il Genoa, vuole nuovamente ripagare tifosi e ambiente sportivo della fiducia del presidente Moratti, tentando di fare risultato contro un Cagliari che giocherà lontano dal Sant'Elia (ndr. la partita verrà giocata a Trieste per inagibilità dello stadio sardo) e che dopo la vittoria contro l'Atalanta con fiducia e morale affronterà i nerazzurri. Quest'ultima ospita in casa il Siena che reduce da un buon risultato interno proverà a bissare contro i bergamaschi di Colantuono non disposto però a cedere punti. Palermo-Juventus e Lazio- Napoli concludono la panoramica: al Barbera, la squadra siciliana affronterà concentrata e senza timore la formazione bianconera che scenderà in campo per raggiungere il Milan capolista, distaccato a soli 2 punti di lunghezza. La formazione bianconera, dovrà prestare attenzione ad un Miccoli in una forma smagliante, che da vero bomber di razza cercherà il classico gol dell'ex. All'olimpico invece scenderanno in campo Lazio e Napoli per una partita valevole per il terzo posto: i biancocelesti di Reja, non brillanti ultimamente, devono confermare l'attuale posizione, il Napoli, che dal canto suo vuole riscattare la sconfitta di Torino, si prepara ad affrontare la Lazio mirando alla prossima Champions. Come sempre, vinca il migliore. Claudio d'Orlando

05/04/2012

ASPETTANDO LAZIO – NAPOLI.

Dopo la cocente delusione scaturita dalla sconfitta contro la Juventus, il Napoli si appresta ad affrontare un altro scontro diretto molto impegnativo, visto che sabato gli azzurri saranno di scena all'Olimpico di Roma contro la Lazio di Edy Reja. Inutile sottolineare l'importanza che questa gara riveste per il prosieguo del cammino azzurro in campionato tenuto conto che proprio la squadra laziale precede in classifica il Napoli, occupando quel terzo posto che da diritto alla disputa dei preliminari di Champions Legue nella prossima stagione. Vincere questa gara non solo darebbe nuove certezze ai partenopei che devono anche guardarsi da squadre come Roma ed Inter che sono in ripresa e puntano anch'esse alla conquista del terzo posto, ma servirebbe anche a dimenticare in fretta la "debacle" di Torino confermando che si trattato di un episodio isolato. Tuttavia il Napoli si presenta a questo appuntamento privo di numerosi titolari come Zuniga e Gargano fermati dal giudice sportivo oltre a Maggio e Dossena ai box per infortuni. La concomitante assenza di tutti gli esterni azzurri potrebbe indurre il tecnico Mazzarri a schierare, per la prima vota dall'inizio, la difesa a quattro con Campagnaro ed Aronica sui lati e Cannavaro e Britos centrali. A centrocampo ci potrebbe essere l'arretramento di Hamsik per dar man forte agli svizzeri Inler e Dzemaili che spesso hanno sofferto l'inferiorità numerica in mezzo al campo. In attacco oltre ai confermatissimi Lavezzi e Cavani potrebbe essere il turno di Pandev, in gran forma nelle ultime uscite, che avrà voglia di dare un dispiacere alla sua vecchia società. Tantissime assenze anche in casa Lazio, ma nonostante tutto siamo certi che i 22 protagonisti sapranno dare vita ad un grande spettacolo calcistico, da cui ci auguriamo possa uscire vincitore il Napoli. Antonio Rea

06/04/2012

KLOSE: IN DUBBIO PER IL RUSH FINALE

"Non posso ancora dire se riuscirò a giocare questo finale di stagione con la Lazio". Miroslav Klose spaventa i tifosi biancocelesti; il tedesco, infatti, sta recuperando dall'infortunio muscolare che lo blocca da qualche settimana, ma ammette di non essere sicuro di riuscire a stringere i tempi per il rush finale verso il terzo posto in campionato: "Il recupero sta andando molto bene, credo che sarò al massimo della forma per gli Europei - rivela il bomber al quotidiano Bild, pensando alla rassegna continentale in programma dall'8 giugno all'1 luglio in Polonia e Ucraina -. Il ritmo partita è importante, però sarebbe un bel vantaggio andare in nazionale con le batterie ricaricate". Fonte: TMNews

06/04/2012

LE CAMPANE DI LEGA PRO

Nel turno infrasettimanale vola il Benevento che supera di due reti il Pisa e a quattro giornate dal termine resta in piena corsa per un posto nei play off. Il Sorrento offre un'ottima prestazione e blocca sul risultato di parità la capolista Ternana. I rossoneri conservano l'ultimo posto utile per gli spareggi promozione con un punto di vantaggio sullo stesso Benevento. Sconfitta invece per l'Avellino a Como per 1 a 0. La squadra di Bucaro vede così spegnere definitivamente la rincorsa verso i play off. In Lega Pro seconda divisione l'Arzanese è sconfitta dall'Aprilia in casa e spegne i sogni spareggi promozione. Sulla stessa linea l'Aversa Normanna che a salvezza quasi acquisita viene superata dal Fondi per una rete a zero. La Paganese continua la sua rincorsa e batte il Campobasso. L' Ebolitana spera ancora nella salvezza e guadagna un preziosissimo punto sul campo dell'Isola Liri. Perde in casa anche il Neapolis che vede risucchiarsi nelle sabbie mobili della zona retrocessione Domenico Paradiso

06/04/2012

SERIE BWIN - 34° GIORNATA

Grande calcio e grandi match in Bwin con le prime della classe impegnate in campi difficili. Perde ancora il Pescara, che nell'anticipo di ieri deve inchinarsi alla veemenza del Varese. Per i delfini un brutto passo falso vista la sconfitta di settimana scorsa in casa con il Bari. Alle 17 di oggi si giocherà l'incontro di cartello. Il Brescia in casa affronta la temibilissima Hellas Verona di Mandorlini. Entrambe le formazioni viaggiano a vele spiegate verso i traguardi alti della classifica e di sicuro nessuna delle due mollerà di un centimetro. I veneti in trasferta pagano qualcosa, ma la sfida in programma tiene alto il livello di attenzione; per le Rondinelle, i tre punti sono ancor più fondamentali visto l'incedere della Samp. Sempre alle 17 si giocherà Vicenza–Juve Stabia. Esiste solo un precedente tra le due formazioni targato stagione 1951/52 in cui i biancorossi si imposero per 2 a 0. Le ambizioni sono diverse: le vespe viaggiano ad ampie falcate verso una salvezza tranquilla, il Vicenza non vinceva da 13 gare prima della sfida di settimana scorsa con l'Albinoleffe. Partita dal sapore di amarcord; la mente riporta a Romeo Menti che ha vestito entrambe le maglie ad al quale la Juve Stabia ha intitolato lo stadio. Alle 19 si affronteranno in una delle sfide salvezza di giornata Ascoli–Albinoleffe. Sono 4 i punti che separano le due formazioni con i marchigiani avanti in classifica. L'Albinoleffe non trova il bottino pieno da ben 16 turni, per un 2012 tutto da dimenticare. L'Ascoli dopo aver riacciuffato la zona play out spera addirittura di centrare la salvezza diretta. Nocerina–Empoli è l'altra sfida salvezza. L'ultimo precedente al San Francesco risale al 1947/48 con una vittoria dei molossi. La Nocerina in casa sembra aver trovato una marcia diversa e spera, dopo aver riagganciato l'Albinoleffe, di centrare i play out. L'Empoli nelle ultime 6 uscite ha portato a casa 11 punti. Importante ai fini dei play out anche Cittadella–Gubbio. Solo due le apparizioni di Alessandrini che in settimana è stato sostituito da Apolloni. Il Gubbio è una delle squadre in crisi, appena 1 punto nelle ultime 7 gare. Il Cittadella in casa non vince da gennaio e non può assolutamente lasciarsi sfuggire questa occasione. Bari e Grosseto, che occupano una posizione di classifica tranquilla, si affronteranno a viso aperto, senza particolari tatticismi. Grandi sfide in zona promozione diretta e play off. Crotone–Sampdoria sono due delle formazioni più in forma del campionato. Una sconfitta negli ultimi 12 incontri per i blucerchiati che, lontano dal Ferraris, riescono a dare il meglio. Per gli uomini di Iachini la zona play off è a un passo. Anche per il Crotone una sola sconfitta nelle ultime 10 uscite. I calabresi hanno la necessità di allontanarsi il più possibile dalla zona calda. Il Padova va a Livorno, in una gara aperta ad ogni risultato considerati. Gli amaranto con un super Paulinho sono usciti dal pantano del fondo classifica. Gli ospiti sono reduci da un brutto stop con il Crotone. Sassuolo–Modena derby emiliano, con i padroni di casa, che non perdono in casa dal mese di novembre e con i canarini i precedenti sono tutti a favore. Sembrano diverse le condizioni delle due squadre con gli ospiti in migliore condizione di forma ed il Sassuolo un po' affaticato. Gli uomini di Pea devono riprendere il ritmo per lottare fino alla fine con le dirette concorrenti. Il Modena sembra tutt'altra squadra con il ritorno di Bergodi e la salvezza sembra più che probabile. La capolista Torino affronta in casa la Reggina di Gregucci. Una partita interessante per il gioco espresso dalle due squadre. Ultima chiamata per i calabresi, ancora alla ricerca di un posto nei play off. Angelo Guadagno

06/04/2012

LAZIO NAPOLI, ANCORA 24 ORE..

Si avvicina un nuovo importante appuntamento per il Napoli, domani sera all'Olimpico, contro la Lazio di Edy Reja. Una trasferta tanto difficile quanto fondamentale per il prosieguo del cammino azzurro in questo campionato. Si va ad affrontare un'avversaria diretta per il raggiungimento di quel fatidico terzo posto necessario per accedere nuovamente alla Champions League, un traguardo da conquistare per essere nuovamente protagonisti, il prossimo anno, nella vetrina europea più prestigiosa. Il Napoli affronterà la sfida in condizioni precarie dal punto di vista degli uomini a disposizione, con Maggio e Dossena fermi ai box e Zuniga e Gargano assenti per squalifica. La formazione è ancora tutta da inventare e Mazzarri, viste le tante defezioni, potrebbe optare per una difesa a quattro con Cannavaro e Britos centrali, Campagnaro a destra e Aronica a sinistra. Nella zona centrale del campo Dzemaili affiancherà Inler e Hamsik, mentre in attacco dovrebbe trovare spazio Pandev insieme a Cavani e Lavezzi. La squadra di Reja si presenta anch'essa in un momento non entusiasmante, dopo la sconfitta subita a Parma, e dovrà rinunciare a Dias,

Stankevicius, Matuzalem, Radu, Brocchi, Lulic e, soprattutto, al bomber Miroslav Klose. I biancocelesti sono avanti di soli tre punti in classifica e un'eventuale vittoria del Napoli consentirebbe l'aggancio al terzo gradino della classifica e porterebbe una formidabile carica di energia per una squadra che, purtroppo, nelle recenti uscite ha palesato qualche segno di stanchezza dovuto al gran numero di impegni, sostenuti peraltro in maniera egregia. Il Napoli ha raccolto, nelle ultime tre partite, due pareggi, con Udinese e Catania e una sconfitta, che ancora brucia alla tifoseria, contro la Juventus, ma la concomitanza di risultati favorevoli agli azzurri, offre ancora alla squadra di Mazzarri la possibilità di effettuare l'aggancio in classifica nello scontro diretto di domani. Ancora una volta il Mister ha avuto l'intera settimana per preparare la partita e ricaricare i suoi ragazzi e di certo all'Olimpico scenderà in campo il vero Napoli, quello che tante gioie e soddisfazioni ci ha fatto vivere in questa stagione e che di sicuro saprà calarci, con un ultimo sforzo, in uno strepitoso finale di stagione. Massimo Ricca

07/04/2012

ANTONIO CASSANO È STATO CONVOCATO PER LA PARTITA DI OGGI

Antonio Cassano è stato convocato da Allegri per la partita che il Milan disputerà oggi contro la Fiorentina, Sono trascorsi poco più di cinque mesi dalla sua ultima apparizione sul campo datata 29 ottobre, contro la Roma. Poi il malore scendendo dall'aereo il ricovero, le visite e la scoperta del problema al cuore, l'intervento. Lunedì scorso l'attaccante barese aveva ottenuto l'idoneità agonistica. Il tecnico Massimiliano Allegri ha assicurato che la sua convocazione non è un regalo: "Io premi non ne do. Cassano può avere nelle gambe 20-25 minuti, ma con la sua classe può sopperire a una condizione atletica non ottimale". La Redazione

07/04/2012

SERIE BWIN 34^ TURNO: ANCORA MALE LE BIG, LA NOCERINA BATTE UN ALTRO COLPO

Giornata ricca di spunti interessanti la trentaquattresima del campionato di Serie B. Carte rimescolate sia in zona salvezza con le vittorie importanti di Nocerina ed Ascoli, che in zona promozione con la sconfitta della Samp, del Verona, Pescara e il pareggio del Sassuolo. Nell'anticipo di giovedì brutto ko per il Pescara che si arrende alla compattezza del Varese. Una doppietta di Granoche stende i delfini che a questo punto dopo la sconfitta di Bari subiscono una inversione di marcia, che però non li lascia troppo lontani dalla vetta. Il Varese dalla sua deve incrementare il vantaggio sulle dirette inseguitrici per un posto nei play off. Non fa meglio il Verona, che alle 17 non riesce a vincere con un Brescia determinato e fortunato. Buona la prestazione degli uomini di Calori che a recupero inoltrato beffano il Verona e si portano a sole 2 lunghezze dai play off. Il Verona privo del gioiello Hallfredsson e con il mal di trasferta non riesce a vincere. Si è giocata alle 17 anche Vicenza – Juve Stabia, con le vespe che si sono imposte con un secco 3 a 0. Sau il mattatore dell'incontro con una tripletta. Termina con il più classico dei pareggi Sassuolo – Modena. Uno 0 a 0, che accontenta più il Modena che si allontana ancor di più dai play out e si lancia verso una tranquilla salvezza, che il Sassuolo che nelle ultime uscite sembra aver perso quello smalto che fino ad ora l'aveva contraddistinto. Bene il Padova che a Livorno trova una vittoria importante e tiene a denti stretti un quinto posto che è fondamentale per i play off. Il Livorno perde ma resta tranquillo grazie al + 7 sui play out. Delude la Samp contro il Crotone dopo le ultime ottime uscite, per i blucerchiati parlava la serie di 12 risultati utili consecutivi, uno stop che fa perdere una posizione ai blucerchiati sopravanzati dal Brescia. Il Crotone ormai a quota 40 viaggia tranquillo verso la salvezza, e ancora una volta la caparbietà e la voglia di lottare in campo portano i tre punti ai calabresi. Grosseto e Bari erano separate da due punti in classifica e il risultato finale ha espresso una parità tra le due compagini, che restano tranquille a galleggiare nelle posizione di metà classifica senza più obiettivi per le ultime 8 giornate. Caldissima la zona salvezza, con risultati importanti che hanno spostato qualche equilibrio e risucchiato qualche formazione che sembrava potersi tirare fuori con tranquillità. Il Cittadella non ha fatto sconti al Gubbio. Male la prima in panchina per Apolloni che per il momento non è riuscito a dare una scossa ai suoi penultimi in classifica. Vince la Nocerina alla terza vittoria consecutiva in casa. Cuore e grinta per i molossi, che sotto di un goal negli ultimi minuti di gara ribaltano il risultato e si lanciano in una rincorsa che fino a qualche settimana fa sapeva di incredibile. La sconfitta subita risucchia l'Empoli nella bagarre per la salvezza. Nella sfida salvezza al Del Duca l'Ascoli fa un altro passo avanti e inguaia ancor di più l'Albinoleffe sempre più ultima. I bergamaschi perdono da sei gare consecutive e non trovano il bottino pieno da ben 16 gare. Sospesa la gara a Torino, per Torino – Reggina a fine primo tempo per una copiosa grandinata abbattutasi sul capoluogo piemontese. Il risultato era fermo sull'1 a 0 per il Torino grazie ad una rete di Glick. La partita verrà recuperata in data da destinarsi. Angelo Guadagno

07/04/2012

LAZIO-NAPOLI: REJA E MAZZARRI, QUANTI DUBBI SULLE FORMAZIONI DA SCHIERARE!

Grande posticipo della 31ª giornata del campionato di serie A questa sera all'Olimpico tra la Lazio di Edy Reja ed il Napoli. La posta in palio è alta trattandosi di un vero e proprio scontro diretto per la conquista del terzo posto, malgrado le due squadre arrivino a questo appuntamento abbastanza "malconce"; infatti, i due tecnici non potranno schierare diversi titolari a causa di infortuni e squalifiche. Questa circostanza farebbe prevedere una partita piuttosto bloccata tatticamente con le due compagini che potrebbero accontentarsi di non perdere per non concedere vantaggi alla diretta concorrente. Mister Reja, ex sempre apprezzato dall'ambiente partenopeo, pur non disponendo come detto di diverse pedine fondamentali sicuramente avrà studiato delle "alchimie" tattiche per mettere in difficoltà la squadra napoletana, cosa che gli è peraltro spesso riuscita negli ultimi incontri con gli azzurri. La squadra laziale, non potendo disporre del cecchino tedesco Klose, dovrebbe scendere in campo con l'unica punta Rocchi e tre trequartisti piuttosto veloci e tecnici come Hernanes, Mauri e Gonzales che con i loro inserimenti potrebbero creare serie difficoltà alla retroguardia del Napoli. Inoltre a copertura della difesa schierata a quattro ci saranno due mediani come Ledesma e Cana. Dall'altra parte mister Mazzarri non avrà a disposizione nessuno degli esterni di ruolo (Dossena è però tra i convocati e quindi potrebbe essere tra i titolari) e pertanto sarà costretto ad un cambio di modulo. Pertanto davanti a De Santis dovrebbero schierarsi in un'inedita linea difensiva a quattro Campagnaro, Cannavaro, Britos ed Aronica. A centrocampo gli svizzeri Inler e Dzemaili avranno il supporto di Hamsik a formare una linea a tre mentre in attacco Pandev sarà schierato con Lavezzi e Cavani. Questo modulo tattico che ricorda il famoso "albero di Natale" molto amato dall'allora tecnico milanista Carlo Ancelotti, richiederà un grande sacrificio sia alle punte quando gli esterni di difesa della Lazio si alzeranno in fase di possesso palla a creare le sovrapposizioni sulle fasce laterali e sia ai centrocampisti che dovranno evitare gli inserimenti dei trequartisti laziali che potrebbero sorprendere i centrali di difesa azzurri. Tuttavia in fase avanzata la velocità di Lavezzi e Cavani con le verticalizzazioni dell'ex Pandev saranno una variabile che potrebbe incidere sul risultato finale in favore degli azzurri. C'è da giurare che il tecnico goriziano, sempre molto attento alla fase difensiva, avrà catechizzato i suoi per elevare il livello di attenzione ed evitare cali di tensione. I tifosi si augurano di trovare nell'uovo di Pasqua una bella vittoria condita, se possibile, da una buona prestazione per ridare morale all'ambiente e rinvigorire le speranze di arrivare al terzo posto. Tanti auguri a tutti. Antonio Rea

07/04/2012

NAPOLI: GARGANO, È NATO IL PICCOLO THIAGO

Walter Gargano, tramite la sua pagina ufficiale di un noto social network, ha annunciato la nascita del suo secondogenito Thiago. Il centrocampista azzurro ha pubblicato anche la bella foto che lo vede accanto alla moglie Miska, poco dopo il lieto evento. Queste le parole utilizzate dal "Mota" : "Bienvenido Thiago Gargano 3kg 300g 50cm". La signora il piccolo godono di ottima salute. A tutta la famiglia Gargano, vanno i più affettuosi auguri dalla redazione di Ginado News Magazine. La Redazione

07/04/2012

SERIE A: CADE IL MILAN, DELUSIONE ROMA, SIENA CORSARO A BERGAMO

Campionato riaperto e sempre più avvincente. In testa fa notizia il tonfo casalingo del Milan, sconfitto da una Fiorentina rigenerata, che ha disputato a San Siro la più bella partita della sua stagione, obiettivamente opaca. Eppure per i rossoneri si era messa bene con il vantaggio di Ibra su calcio di rigore ma i viola, mai domi, hanno avuto la forza praticando un calcio piacevole ed offensivo di trovare prima il pareggio con Jovetic e poi la rete del successo con Amauri, allo scadere dell'incontro. L'unica bella notizia per l'ambiente rossonero è il ritorno in campo di Antonio Cassano. La Roma continua nella sua altalena di risultati e stavolta esce battuta dal Via del Mare di Lecce per 4 a 2. Non inganni il risultato perche' le 2 reti degli uomini di Luis Enrique, realizzate da Bojan e Lamela, sono arrivate a gara praticamente chiusa. Muriel e Di Michele hanno trascinato i salentini ad un successo che mantiene ancora accesa la fiammella della salvezza. Delusione in casa Roma, ma la squadra ancora una volta ha evidenziato le solite pecche difensive che mettono sempre a repentaglio la conquista del terzo posto. Luis Enrique ha ancora molto da lavorare per sistemare i meccanismi difensivi. In chiave salvezza determinante il successo ottenuto in trasferta dal Siena sul campo dell'Atalanta, mai facile da espugnare. Bergamaschi in vantaggio con Schelotto, pareggio senese dal dischetto con Larrondo e, proprio nel recupero, magia di Destro che in azione di contropiede, supera Stendardo e infila Consigli in uscita con un bel tocco di piatto. Nel finale espulsi Sannino e Colantuono, protagonisti di un litigio in campo del quale avremmo onestamente voluto fare a meno. Pareggio scialbo nel derby romagnolo tra Cesena e Bologna, in una gara priva di emozioni, mentre tra Novara e Genoa finisce per 1 a 1 con reti di Rossi e Mascara, autore di una grande conclusione dal limite dell'area. Anche tra Cagliari e Inter la gara termina in parità. A Trieste, dove si è giocato per l'indisponibilità del Sant'Elia il risultato finale è di 2 a 2 con le reti di Atzori, Milito, Pinilla poi espulso per doppia ammonizione e Cambiasso. I nerazzurri perdono ancora un'occasione per accorciare le distanze dal terzo posto ma evidentemente quest'anno la squadra, nonostante anche i cambi alla guida tecnica, non riesce a trovare la giusta continuità. Vittoria importante per il Chievo che ferma la corsa del sorprendente Catania di Montella. Finisce 3 a 2 per i veneti ma nell'economia della gara pesa, e non poco, l'espulsione di Spolli al 18° del primo tempo. Nonostante l'inferiorità numerica gli etnei non hanno mai mollato e fino al fischi finale l'esito della gara è stato in forse, a conferma che questa squadra merita veramente l'appellativo di autentica sorpresa della stagione. E adesso tocca alla Juve, impegnata a Palermo, dare un altro segnale al campionato. In serata, super posticipo tra Lazio e Napoli : in ballo c'e' il terzo posto. Buon campionato a tutti. La Redazione

07/04/2012

PALERMO-JUVE 0-2: BIANCONERI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Partita importante al Renzo Barbera per la Juventus, chiamata a fare bene in un momento topico della stagione, soprattutto alla luce della sconfitta casalinga del Milan contro la Fiorentina. Per il Palermo una formazione tutta da inventare considerate le numerose assenze e Mutti, in avvio, sceglie il 3-5-2. Difesa tutta nuova con Milanovic, Munoz e Labrin. In avanti Ilicic a fare compagnia a Miccoli. Modulo speculare per la Juventus che, a sorpresa schiera Estigarribia, preferito all'ottimo De Ceglie visto fino a questo momento. Anche a destra non c'è Lichtsteiner ma Caceres. Solo panchina per Matri e Borriello. 1° Tempo- Parte forte la Juve che si spinge con veemenza nella metà campo avversaria. Palermo chiuso in difesa nei primi 20' gioco, in cui si fa male Milanovic (per lui sospetta frattura del setto nasale), con grande possesso palla, ma poca profondità. Dopo circa 30' di gioco ecco l'azione più pericolosa della prima frazione con Quagliarella che servito da Vucinic calcia di punta e getta alle ortiche un' occasione importante. Chiellini, Barzagli e Bonucci tengono bene il duo d'attacco del Palermo che quasi mai riesce ad impensierire la retroguardia juventina. Molto bene Pirlo, anche con qualche conclusione da fuori, estranei dal gioco Caceres ed Estigarribia da cui era lecito attendersi molto di più. Si va all'intervallo con il punteggio di 0 a 0, un pareggio che a fine partita servirebbe a poco alla Juventus, che dopo la sconfitta del Milan deve approfittare del passo falso dei rivali. Buon Palermo nel primo tempo che nonostante le assenze è riuscito a difendersi in maniera ordinata. 2° Tempo- Nessuna sostituzione, si parte con gli stessi 22. Al 56' minuto di gioco si sblocca il risultato, segna Bonucci su azione di calcio d'angolo. Il difensore, di testa spedisce la palla prima sul palo e poi in rete per il vantaggio bianconero. Seconda rete in campionato per il centrale dopo quella alla Fiorentina. Bortolo Mutti cambia modulo al 62': esce Acquah ed entra Budan. Pericoloso il Palermo al 65' con Migliaccio che solo in area non riesce a spingere la palla in rete. Risponde subito dopo la Juve con Vucinic che da fuori prova a sorprendere Viviano. Al 66' esce Vucinic ed entra Matri; il montenegrino non è sembrato lucido come al solito. L'ex della gara Miccoli al 68' entra in area e crossa al centro senza però trovare nessun compagno pronto al tap in. Al 69' raddoppio della Juve con Quagliarella che servito da Matri mette dentro con un sinistro preciso. Al 72' esce Migliaccio entra Bacinovic. Il Palermo prova a riaprire la gara ma non impensierisce mai Buffon. Al 77' esce Quagliarella ed entra Del Piero. Ospiti padroni del campo anche se il Palermo prova ad uscire con qualche contropiede che però non sortisce effetti. All' 82' esce Vidal ed entra Pepe, nel Palermo invece fuori Ilicic per Vazquez. All'87' ci provano i padroni di casa, cross dalla destra di Vazquez, esce con i pugni Buffon che non

respinge al meglio, la palla finisce sui piedi di Bacinovic che da fuori non riesce a concludere in porta. Nel finale di prova anche Del Piero con un rasoterra ma Viviano è lesto respingere. La Juve si conferma un'autentica forza del campionato, balza al primo posto della classifica. Uno score da paura per gli uomini di Conte con 31 risultati utili consecutivi, 17 vittorie, 3 partite senza subire reti ed uno stato di forma eccezionale. Sorpassato il Milan, che ora si trova dietro di un punto, i bianconeri a questo punto diventano artefici del proprio destino con 7 gare alla fine del campionato. Angelo Guadagno

07/04/2012

LAZIO - NAPOLI: FORMAZIONI UFFICIALI, C' È PANDEV CON I TRE TENORI!

Sono state diramate le formazioni ufficiali per l'incontro Lazio - Napoli, in programma all'Olimpico di Roma alle ore 21.00 LAZIO (4-2-3-1): Marchetti; Radu, Biava, Diakitè, Konko; Ledesma, Cana; Candreva, Hernanes, Mauri; Rocchi. All. Reja NAPOLI (4-3-3): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Britos, Aronica; Dzemaili, Inler, Hamsik; Pandev, Lavezzi; Cavani. All. Mazzarri ARBITRO: Mazzoleni La Redazione

07/04/2012

PASQUA AMARA PER IL NAPOLI. ALL'OLIMPICO LAZIO DA CHAMPIONS

Seconda sconfitta consecutiva per il Napoli che dopo la Juve cede il passo anche alla Lazio che nel ricordo di Giorgio Chinaglia batte 3-1 la squadra di Mazzarri e mette un'ipoteca sul terzo posto che vale la Champions League. Napoli in maglia gialla, Mazzarri deve fare a meno degli infortunati Maggio e Dossena e dello squalificato Zuniga e schiera l'inedito 4-3-2-1 Difesa a quattro con Cannavaro, Campagnaro, Aronica e Britos. A centrocampo Hamsik schierato sulla linea mediana insieme ai due svizzeri Inler e Dzemaili. Attacco a tre con l'ex Goran Pandev e Lavezzi alle spalle di Cavani. Reja schiera in attacco schiera una linea a tre con Mauri,Hernanes e Candreva alle spalle di Tommaso Rocchi. La gara inizia nel ricordo di Giorgio Chinaglia,, con un minuto di raccoglimento e l'applauso della curva laziale, con il capitano della Lazio Rocchi che scende in campo con la numero 9 del vecchio Long John, così come lo chiamavano i tifosi laziali. E' battaglia in campo fra Lazio e Napoli. Altissima la posta in palio. Parte benissimo la Lazio che dopo 9 minuti è già in vantaggio. Assist di Rocchi che serve in area Candreva, diagonale dell'ex Siena che batte De Sanctis che nell'occasione commette una grande ingenuità facendosi passare il pallone sotto le braccia. Il Napoli reagisce subito e al 10' ha subito l'occasione di pareggiare con Cavani, che ben servito in area biancoceleste si divora un gol a tu per tu con Marchetti, bravo a sventare ed a salvare la porta laziale. Il Napoli non molla e dopo un minuto costruisce ancora una palla gol. Nell'occasione è Hamsik a ritrovarsi sui piedi il pallone facile per l'1-1 ma la sfera esce di poco a lato sul diagonale dello slovacco. Il Napoli però non molla e dopo una fase di stanca al 34' riapre il match con una perla di Lavezzi che con un magistrale colpo di tacco apre la strada all'ex Goran Pandev che sul filo del fuorigioco beffa Marchetti firmando il gol che vale l'1-1 che risveglia la squadra di Walter Mazzarri. Nel finale di tempo partita molto viva con occasioni da una parte e dall'altra, ed un episodio molto dubbio con un contatto su Pandev in area biancoceleste ma l'arbitro lascia correre e non decreta il rigore per il Napoli. I primi 45 minuti si chiudono sull'1-1 con le reti di Candreva e Pandev. Nella ripresa la Lazio cambia subito. Reja manda in campo Gonzalez al posto di Hernanes. Parte fortissimo il Napoli. Al 47' show del Pocho Lavezzi che va via sulla sinistra tra tre avversari serve un pallone al centro ma Pandev sfiora di un soffio il pallone mancando il gol del 2-1. Al 48' ci prova ancora il Napoli con Pandev che cerca il diagonale ribattuto da Diakitè. Al 52' Brutto errore di Hamsik che sbaglia un passaggio centrale, servendo Candreva che irrompe sul pallone e prova la conclusione trovando la grande parata di De Sanctis, seguita dal salvataggio di Campagnaro che spazza via il pallone lontano dall'area azzurra. La Lazio insiste e ci prova ancora con Rocchi. La sua conclusione trova l'intervento di De Sanctis che salva. E' il preludio del vantaggio laziale che arriva al 68'. Strepitosa la realizzazione di Mauri che su un cross al centro dalla sinistra si coordina in maniera fantastica e con una splendida rovesciata batte De Sanctis per il 2-1. Davvero pregevole il gol del centrocampista della Lazio. Mazzarri cerca la reazione e manda in campo Dossena al posto di Aronica passando alla difesa a tre. Il tempo scorre e la situazione sembra non cambiare e Mazzarri vara il tridente, Fuori l'autore del gol Pandev e in campo il cileno Vargas. Errore clamoroso della difesa azzurra. Pasticcio di Inler che sbaglia il controllo e si inventa un clamoroso retropassaggio in area per Rocchi che viene agganciato in area da Britos e va giù. Per l'arbitro è rigore, ineccepibile. Dal dischetto va Ledesma che batte De Sanctis e insacca all'incrocio dei pali il gol del 3-1. E' il gol che taglia le gambe al Napoli. Al 93' arriva il triplice fischio finale che sancisce la sconfitta degli azzurri e li allontana dal terzo posto. Roberto Sica

08/04/2012

NAPOLI, 3 PUNTI PER RIPARTIRE.

Partita strana quella che il Napoli ha disputato all'Olimpico contro la Lazio. La squadra non ha giocato male, puo' recriminare anche per qualche decisione arbitrale ma esce sconfitta con tre reti sul groppone, derivanti da errori dei singoli più che di gioco. I laziali erano in formazione molto rimaneggiata, mancavano del bomber Klose e questa poteva essere l'occasione giusta, con una vittoria, per raggiungere in classifica proprio gli uomini di Reja. Ma niente è perduto, perché nel prossimo turno infrasettimanale la Lazio si recherà a far visita alla Juve e certamente non avrà vita facile mentre gli azzurri ricevono l'Atalanta, ieri sconfitta in casa dal Siena. Dunque, almeno in linea teorica c'e' la possibilità di riportare il distacco a 3 punti e, con altre tante partite ancora da disputare, i giochi potrebbero clamorosamente riaprirsi. Il Napoli accusa un calo fisico, questo è certo. Tante e dispendiose le gare giocate dagli azzurri in questa stagione. A cio' si aggiungano alcune disattenzioni che lasciano l'amaro in bocca perche' la squadra, tranne che in qualche circostanza, costruisce comunque buone occasioni ma puntualmente, al primo errore, viene castigata dagli avversari . Probabilmente anche la dea bendata ha voltato in questa fase le spalle al Napoli che pero' ha ancora le carte in regola per chiudere alla grande la stagione. Dunque, l'importante adesso è restare compatti, fare tesoro degli errori commessi e ritrovare la lucidità necessaria per riprendere la corsa e mantenere viva la speranza di agguantare il terzo posto. La Redazione

08/04/2012

SERIE A, IL PUNTO SULLA 31: JUVE AL COMANDO, ROMA UN PASSO INDIETRO

Si è conclusa ieri sera, con il posticipo di campionato Lazio Napoli, la 31' giornata di Serie A,. Tutto ancora in gioco o quasi ma una cosa è certa, la corsa scudetto diventa sempre più affascinante. Nel posticipo serale,con il ricordo del grande Giorgio Chinaglia, la Lazio ha battuto il Napoli per 3 a 1 e con questa vittoria porta a 6 punti il suo vantaggio sui partenopei, superati anche dall'Udinese. Napoli poco determinato, forse anche sfortunato in alcune occasioni, e soprattutto distratto in zona difensiva. E con questo risultato, la corsa al terzo posto si complica non poco, ma tutto è ancora possibile. In vetta alla classifica, clamoroso capitombolo del Milan che perde in casa per 2-1 contro la Fiorentina, grazie ad un gol di Amauri che, sul finire dell'incontro, quando l'1-1 sembrava ormai consolidato, gela lo stadio di S.Siro. Milan dunque secondo, ad un punto ora dalla Juventus che diventa la lepre del campionato. Di contro, i viola portano a casa tre punti importantissimi che danno morale e qualche certezza alla squadra in vista del rush finale per la salvezza. Dicevamo della Juve, la squadra di Conte batte il Palermo che mai ha messo in difficoltà i bianconeri, e si porta a quota 65. Conte non parla ancora di scudetto ma a Torino si crede nell'impresa; martedi prossimo la Vecchia Signora sfiderà, nell'anticipo serale, la Lazio in un incontro decisivo per aumentare il distacco dai rossoneri che giocheranno in trasferta, il mercoledi seguente, contro il Chievo. L'Inter pecca ancora di continuità ma d'altronde Stramaccioni non poteva certamente fare i miracoli. I nerazzurri non sfruttano la superiorità numerica e non vanno oltre un pareggio con il Cagliari. L'Udinese invece supera il Parma per 3 a 1 e riprende la marcia verso il terzo posto con i ducali che sprofondano al quart'ultimo posto compromettendo seriamente il prosieguo del campionato. Pareggio tra Novara e Genoa, 1-1: la squadra di casa ha bisogno solo di un miracolo per la salvezza a sette giornate dal termine. Anche il Genoa non sorride, il pareggio non la favorisce di certo e quei 35 punti in classifica sono ancora troppo pochi per una squadra che poteva puntare ad obiettivi più importanti. Termina senza reti la partita tra Cesena-Bologna: il fanalino di coda forse è già rassegnato per la serie cadetta mentre il Bologna conferma di non essere al top. Un cenno a parte va fatto per Lecce Roma. Bravo Cosmi a sfruttare i punti deboli dei romani e risultato finale, 4-2, ineccepibile. La Roma si ferma a quota 47 e perde così l'occasione di avvicinarsi al terzo posto. Buon campionato e Buona Pasqua a tutti. Claudio d'Orlando

08/04/2012

NAPOLI, L'ATTIMO 'SFUGGENTE'

Una strana crisi di risultati, prima ancora che di gioco, sta rischiando di compromettere seriamente il campionato del Napoli. Nelle utlime quattro partite disputate, infatti, gli azzurri hanno conquistato due punti (frutto dei pareggi ottenuti ad Udine e in casa con il Catania) sui dodici potenzialmente disponibili. Pochi, decisamente pochi, per una formazione con tante qualità tecniche e con ambizioni importanti. E se il pareggio ad Udine, ottenuto in rimonta, era stato accolto con grande soddisfazione, quello con il Catania aveva fatto scattare l'ennesimo campanello d'allarme visto che in quella circostanza si era data la possibilità agli etnei di risalire dallo 0 - 2. La sconfitta subita ad opera della Juventus, in quel di Torino, poteva tutto sommato rientrare tra gli eventi prevedibili, visto lo straordinario campionato dei bianconeri che hanno una freschezza atletica davvero invidiabile, frutto di un'ottima preparazione fisica ma anche dovuta al fatto di non aver disputato competizioni europee. La debacle di ieri sera all'Olimpico, invece, è di quelle che mettono squadra e tecnico con le spalle al muro. Il -6 dal terzo posto che ne è derivato, infatti, non consentirà ulteriori errori alla formazione azzurra, chiamata ad un finale di stagione da disputare con il piede a tavoletta. Non vogliamo soffermarci sugli errori arbitrali, peraltro evidenti e in qualche modo determinanti, subiti dal Napoli ieri sera. Con tutto il dovuto rispetto per la formazione di Reja, da un piunto di vista tecnico la rosa partenopea è nettamente superiore a quella biancoceleste. I gol subiti nelle ultime settimane sono il frutto di gravissime disattenzioni individuali, quasi come se il Napoli fosse stanco più mentalmente che fisicamente. Evidentemente i giocatori faticano a tenere la concentrazione alta per tutti i 90 minuti, e si concedono pause che finiscono puntualmente per trasformarsi in reti subite. E' da questo che bisogna ripartire per provare in ogni modo a recuperare il distacco in classifica. Il calendario sembra dare un piccolo aiuto agli azzurri, visto che già mercoledi, nel turno infrasettimanale, il Napoli sarà impegnato al San Paolo contro l'Atalanta, e la Lazio dovrà far visita alla Juventus, assatanata di punti come non mai per la conquista dello scudetto. In casa partenopea, sarà bene però non sottovalutare il match con gli orobici. La 'dea', infatti, complice l'inopinata sconfitta subita in casa ad opera del Siena, è ancora pesantemente coinvolta nella lotta per non retrocedere e lotterà con il coltello tra i denti. Servirà quindi il miglior Napoli per aver ragione degli uomini di Colantuono e conquistare un successo che oltre a rilanciare le ambizioni azzurre, finirà per mettere pressione sulla Lazio, che adesso è ampiamente favorita nella lotta all'unico posto ancora disponibile per conquistare i preliminari della Champion's League. Dopo i cori di scherno subiti a Torino e a Roma, dove i tifosi avversari cantando 'o surdato nnammurato si sono presi gioco dei supporter's azzurri accorsi come sempre in massa a sostenere i propri beniamini, ai giocatori si chiede di scendere in campo come belve affamate, e di lottare senza sosta dal primo all'ultimo secondo. Lo stadio San Paolo sarà ancora una volta l'arma in più, ma come ha dimostrato il pareggio subito dal Catania, l'esito del match dipenderà esclusivamente dalla rabbia, dalla determinazione e dalla freddezza con le quali gli azzurri saranno capaci di affrontarlo. Con 3 punti nel carniere, il Napoli potrà provare a riavvicinarsi a quell'attimo 'sfuggente' che al momento sembra essersi perso nella notte dell'Olimpico. Donatello Giannetti

08/04/2012

ARSENAL-MANCHESTER CITY: 1-0

Con un gol di Arteta, giovane cresciuto nella "cantera" del Barca, l'Arsenal ha superato per 1 a 0 il Manchester City di Roberto Mancini. Gara dominata dai padroni di casa che hanno vinto con pieno merito l'incontro. Ancora sugli scudi Van Persie, autentico fuoriclasse e trascinatore dei gunners. Nel finale Ramsey, lanciato in contropiede, sciupa una ghiotta occasione per il raddoppio calciando a lato da ottima posizione. Da segnalare, nel finale, l'espulsionedi Mario Balotelli per doppia ammonizione a valle di una gara in cui il giocatore italiano non ha saputo offrire spunti importanti. La Redazione

09/04/2012

NAPOLI, RISCATTO IMMEDIATO.

Archiviato il duplice confronto esterno con Juve e Lazio, il Napoli ritorna mercoledi al San Paolo per sfidare l'Atalanta. Nell'ultimo mese, gli azzurri hanno sciupato quanto di buono fatto nella prima parte del 2012; probabilmente pesa sul rendimento in campionato (e sul morale) la notte di Londra con l'eliminazione (inattesa dopo il risultato della gara di andata) per mano del Chelsea. Le due recenti sconfitte hanno allontanato i partenopei dal terzo posto, utile per il raggiungimento della Champions League. Se la prestazione di Torino è stata opaca, quella contro la Lazio ha lasciato intravedere qualche scampolo di buon gioco. Adesso, però bisogna voltare pagina e concentrarsi necessariamente sul prossimo match, che non si prospetta affatto semplice. Gli uomini di Colantuono reduci dalla sconfitta casalinga con il Siena, verranno a Napoli alla ricerca di punti preziosi per continuare la marcia verso una salvezza che a inizio campionato sembrava davvero un miraggio a causa dei 6 punti di penalizzazione. Gli uomini di Mazzarri hanno il compito di riscattarsi per far dimenticare all'intero ambiente questo momento negativo: i tre tenori, invero molto in ombra in questi ultimi incontri, sono chiamati ad una prova importante per trascinare la squadra al successo. Scontato il turno di squalifica Gargano pone la sua candidatura per un posto nella zona nevralgica del campo, dove gli azzurri hanno molto sofferto nelle ultime apparizioni. Probabile che, a fargli posto, possa essere lo svizzero Dzemaili, autore comunque di una buona prestazione all'Olimpico. Attendiamoci una gara molto tirata e combattuta. Ci sarà bisogno del miglior Napoli e di ritmi di gioco elevati. Gli azzurri non sono al top e qualche errore individuale di troppo si è palesato. Occorre ritrovare condizione, morale e, soprattutto concentrazione. In area non si possono concedere spazi agli attaccanti e sulle palle inattive l'attenzione deve essere massima. L'Atalanta potrà contare su Denis, ex azzurro che proprio nel colpo di testa ha la sua migliore arma. Per limitarlo, non dispiacerebbe rivedere in campo il giovane Fernandez, ottimo saltatore e che, contro il Catania, si rese autore di una pregevole prestazione fin quando non fu costretto a chiedere il cambio per crampi. Nulla è ancora perduto, i punti in palio sono ancora molti ed il terzo posto, sebbene lontano, non è irraggiungibile… Paolo De Giorgio

09/04/2012

NAPOLI: MERCOLEDI CONTRO L'ATALANTA DEGLI EX

Il Napoli, duramente colpito nel morale dagli ultimi, deludenti risultati, è chiamato ad affrontare mercoledì sera l'Atalanta, ancora in piena zona retrocessione nonostante un inizio di campionato davvero brillantissimo. Evidente, nelle ultime partite, il calo psico-fisico dei giocatori della 'Dea', che dopo il grande sforzo cui sono stati chiamati per recuperare l'iniziale -6, frutto della penalizzazione derivante dalle sentenze sul calcioscommesse, hanno forse troppo presto iniziato a tirare i remi in barca, con il serio rischio di vanificare in quest'ultimo scorcio di stagione quanto di buono fatto fino ad ora. Uno dei fattori determinanti per la flessione dei nerazzurri, è stata sicuramente la prolungata assenza di Denis. El tanque, infatti, prima dell'infortunio stava vivendo una stagione da incorniciare, essendosi reso protagonista assoluto in molte partite, coronando spesso le ottime prestazioni con gol decisivi. L'ex centravanti partenopeo è annunciato al rientro proprio per il match di mercoledi, che vedrà sicuramente in campo Luca Cigarini, di proprietà del Napoli e in prestito secco agli orobici. Il centrocampista che non è mai rientrato nei piani tecnici di Mazzarri ha trovato a Bergamo l'ambiente ideale per riscattare un paio di stagioni opache, nelle quali aveva comunque lasciato intravedere le sue ottime doti in fase di impostazione. Cigarini è cresciuto molto anche in fase di non possesso, tanto da attirare l'attenzione di Cesare Prandelli che ha ritenuto di premiarlo convocandolo in Nazionale. L'Atalanta, con soli 33 gol subiti, è la quinta miglior difesa del campionato. Notizie meno confortanti per Mister Colantuono arrivano invece dall'attacco, abbastanza sterile se si considerano i 34 gol realizzati. La formazione orobica, comunque, al di là dei numeri è stata ottimamente costruita in fase di mercato grazie all'occhio esperto di Pierpaolo Marino, artefice anche a Napoli di un eccellente lavoro di ricostruzione. Con un budget a disposizione decisamente non elevatissimo, l'ex Direttore Sportivo azzurro ha messo su una rosa di tutto rispetto, con un giusto mix tra giovani talentuosi (su tutti Moralez e Gabbiadini) e giocatori esperti. Difficile che a un gruppo così forte e motivato possa sfuggire una meritata salvezza. A Napoli mister Colantuono dovrebbe schierare la sua formazione con il classico 4-4-2, ma dovrà rinunciare allo squalificato Manfredini. L'Atalanta dopo due sconfitte consecutive ha assoluto bisogno di mettere punti nel carniere, ma troverà un Napoli poco propenso a dare seguito a questa necessità. Più semplice il successivo incontro, che vedrà i nerazzurri impegnati tra le mura amiche contro un Chievo ormai salvo che anche per questo non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per gli orobici. Donatello Giannetti

09/04/2012

SERIE A: GLI SQUALIFICATI.

Dopo la 31ma giornata di Serie A, il Giudice sportivo ha squalificato 12 giocatori: Ambrosini, Aquilani e Bonera del Milan, Britos e Cannavaro del Napoli, Caracciolo del Novara, Di Vaio del Bologna, Kucka del Genoa, Manfredini dell'Atalanta, Paletta del Parma, Pinilla del Cagliari, e Spolli del Catania. La Redazione

09/04/2012

SPAGNA: REAL MADRID, SOLO UN PARI CONTRO IL VALENCIA.

Nel posticipo di ieri sera, il Real Madrid non è riuscito a superare, al Bernabeu, l'ostacolo Valencia. La formazione ospite si è resa peraltro molto pericolosa, colpendo due pali e provando continuamente a pungere in contropiede. Molto sfortunata la formazione di Mourinho, che nei primi minuti di gioco ha colpito un clamoroso legno con una conclusione dai 20 metri del solito Cristiano Ronaldo. Strepitosa prestazione del portiere ospite, Guaita, che ha salvato una decina di palle-gol, rendendosi così protagonista assoluto dello 0 a 0 finale. I 'blancos' hanno probabilmente accusato la stanchezza del turno infrasettimanale di Champion's, e adesso tremano perchè il Barcellona si è riportato a -4 riaprendo di fatto la lotta per la conquista del titolo. La Redazione

09/04/2012

PREMIER LEAGUE: ROONEY FA VOLARE IL MANCHESTER UNITED

In Premier League il Manchester United dell'inossidabile Ferguson è sempre più lanciato verso la conquista dell'ennesimo titolo. Il successo di ieri, 2 a 0 sul QPR, ha infatti permesso a Rooney e compagni di allungare ulteriormente sul City di Mancini, sconfitto all'Emirates Stadium dall'Arsenal. Di Arteta, nei minuti finali, il gol decisivo. Balotelli, il 'bad boy', con una nuova espulsione ha fatto davvero infuriare Mancini che in conferenza stampa ha annunciato che il calciatore sarà tenuto fuori squadra fino al termine del campionato, e potrebbe poi essere ceduto nella prossima sessione di calciomercato. Supermario si conferma così croce e delizia, un giocatore eccellente da un punto di vista tecnico che non è ancora riuscito a fare il salto di qualità comportamentale che potrebbe consentirgli di essere annoverato a pieno titolo tra i grandi campioni. Continua a sorridere e a vincere il nuovo Chelsea, targato di Matteo. Gira decisamente bene ai blues, che vincono 2 a 1 contro il Wigan, con rete decisiva di Ivanovic al 90°. Il contemporaneo pareggio del Tottenham, bloccato in casa sullo 0 a 0 dal Sundeland, consente al Chelsea di agganciare la terza posizione. Dopo tre sconftte consuecutive, il Liverpool si aggrappa al suo bomber, Suarez, che con l'ennesima rete regala un prezioso pareggio ai suoi, dopo che ad Anfield Road l'Aston Villa si era portato in vantaggio con Herd. La Redazione

09/04/2012

PREMIER LEAGUE: TONFO CASALINGO DEL TOTTENHAM

Come sempre non conosce soste la Premier League,che anche oggi ha riservato agli appassionati un corposo calendario di incontri, che si concluderà questa sera con il match tra Fulham e Chelsea. Proprio i blues saranno sicuramente stati spettatori molti interessati della clamorosa debacle casalinga che ha visto protagonista in negativo il Tottenham, che sembra davvero entrato in una strana crisi. Al White Hart Lane, è stato infatti il sorprendente Norwich a raccogliere un meritato successo. Di fronte a giocatori di altissima levatura come Bale, Lennon, Modric e Saha, tanto per fare alcuni nomi, i semisconosciuti atleti della formazione ospite, quasi tutti alla prima esperienza in Premier League, hanno giocato senza alcun timore reverenziale, mostrando trame di gioco davevro interessanti ed esibendo un'ottima capacità di palleggio. Il risultato finale di 1 - 2 è stato fissato dalle reti di Pilkington, per il vantaggio del Norwich, seguita da quella di Defoe per il momentaneo pareggio degli Spurs. La rete del successo ospite è stata siglata da Bennet. Il Tottenham si vede raggiungere in classifica anche dal Newcastle, che ha regolato con il più classico dei risultati il Bolton. Il 2 a 0 finale porta le firme di Ben Arfa e Cissè. Largo successo casalingo per l'Everton che si sbarazza del Sunderland con un pesante 4 a 0. Tutte nella ripresa le reti dei Toffees, siglate da Gueie, Pieenar, Osman e Anichebe. Donatello Giannetti

09/04/2012

PREMIER LEAGUE: IL FULHAM FERMA LA CORSA DEL CHELSEA.

Al Craven Cottage il Fulham, reduce da sei vittorie sulle ultime sette partite disputate sul proprio terreno di gioco, ospita il ritrovato Chelsa di Di matteo. Per l'occasione i padroni di casa optatno per un 4-4-2 con Dembele a supporto dell'unica punta Dempsey. A centrocampo, Diarra con Murphy e Frey, mentre a presidiare il binario sinistro c'è l'ex romanista Riise I Blues devono rinunciare a David Luiz, sostituito nei compiti difensivi da Cahill, e ad Ashley Cole, rilevato da Bertrand. Per scelta tecnica, invece resta fuori Mata, e alle spalle di Torres giocano Kalou, Lampard e Ramires. Partita molto intensa, giocata sotto una pioggia incessante, senza grandissime emozioni, almeno fino al 44° del primo tempo, quando un fallo a piedi uniti di Murphy su Kaolu viente punito dal direttore di gara con un calcio di rigore, che Lampard si occupa di trasformare, con grande freddezza, proprio sotto la curva gremita di tifosi del Fulham. Nella ripresa aumenta la spinta del Fulham, che quest'anno ha spesso esaltato i suoi tifosi con tante rimonte, ma il Chelsea mostra di avere muscoli ed esperienza per reggere la forza d'urto di Dempsey e compagni. All'81° straordinario riflesso di Cech, che si esalta su un colpo di testa ravvicinato.Sul successivo corner, è proprio l'americano Dempsey che fa esplodere i suoi tifosi infilando di testa l'angolino più lontanto della porta dei blues. Di Matteo allora rompe gli indugi e lancia in campo Drogba, tenuto inizialmente a riposo. Ma la trincea del Fulham diventa impenetrabile, e al Chelsea non resta che piangere su questa occasione sprecata per riagganciare il terzo posto. Donatello Giannetti

10/04/2012

SERIE A: IL PUNTO SULLA 32°GIORNATA.

Neanche il tempo di analizzare le ultime gare di sabato scorso che il campionato stasera riapre i battenti. Si gioca infatti un importante anticipo della 32° giornata di Serie A, Chievo Milan.Dopo la debacle dei rossoneri contro la Fiorentina, il campionato si è riaperto per la corsa allo scudetto. Per i rossoneri non è più tempo di sbagliare ma i clivensi sono una squadra temibile e difficile da affrontare per ogni avversario, soprattutto al Bentegodi, dove nell'ultimo turno hanno sconfitto il Catania. Quest'ultimo, mercoledi, affronterà il Lecce: i siciliani tentano l'allungo in classifica anche per un posto in Europa League ma dovranno fare attenzione al buon momento dei pugliesi, caricati a mille dopo la vittoria contro la Roma ed alla ricerca di punti salvezza. I giallorossi capitolini devono riscattare la brutta prestazione contro i salentini ma troveranno un cliente assai difficile nell'Udinese di Guidolin, in una partita importantissima per entrambe le formazioni alla ricerca del terzo posto.

Tra Fiorentina e Palermo in ballo punti preziosi: i toscani hanno ripreso fiducia e hanno bisogno di punti per allontanarsi dalla zona a rischio mentre i siciliani dovranno riscattare l'incolore prestazione offerta contro la Juve. L'Inter di Stramaccioni ancora non convince: ospiterà il Siena, in netta ripresa dopo la vittoria ottenuta a Bergamo. Due squadre motivate e desiderose di punti necessari al raggiungimento dei singoli obiettivi. Vedremo quale sarà il responso del campo. Certo è che l'Inter non puo' commettere ulteriori passi falsi per non compromettere una stagione sulla quale ci sarà comunque molto da riflettere. A Marassi va in scena Genoa e Cesena, con i rossoblu' favoriti in virtu' di un maggior tasso tecnico e delle motivazioni. Dopo il buon pareggio ottenuto con il Bologna vedremo se i romagnoli sapranno continuare a vendere cara la pelle nonostante la stagione sembra ormai irrimediabilmente compromessa. Bologna-Cagliari si affrontano con una situazione di classifica che vede i sardi avanti di un punto. Gara aperta ad ogni risultato ma pesante l'assenza di Pinilla per gli isolani, soprattutto adesso che il centravanti, ristabilitosi dall'infortunio, aveva ripreso a segnare. Il Novara si reca a far visita al Parma in una gara che forse per gli uomini di Tesser ha il sapore di ultima spiaggia. Ma anche i ducali non possono commettere ulteriori passi falsi se vogliono davvero essere tranquilli di mantenere la categoria. Gara importante anche quella che si disputerà al San Paolo tra il Napoli e l'Atalanta. I partenopei, dopo la sconfitta contro la Lazio, si trovano a dover rincorrere biancocelesti e Udinese per il terzo, ambitissimo posto. Incrocio pericoloso, perche i nerazzurri sono alla ricerca di punti che, dopo un torneo iniziato a – 6, darebbero alla conquista della salvezza il valore di un'autentica impresa. Incontro clou della 32'giornata è il posticipo serale tra Juventus e Lazio: i bianconeri primi in classifica scenderanno in campo già consapevoli del risultato dei rivali rossoneri e hanno dalla loro parte una condizione smagliante ed il morale a mille. La Lazio è reduce dalla vittoria con il Napoli ma dovrà ancora rinunciare ad alcuni titolari. Gara che si preannuncia comunque avvincente con i bianconeri favoriti anche inconsiderazione del fatto che in questo torneo, finora, non hanno mai perso una partita e potranno contare sull'incitamento del pubblico amico. Buon Campionato a Tutti. Claudio d'Orlando

10/04/2012

NAPOLI, CON L'ATALANTA SPAZIO AL TRIDENTE?

Dopo le due deludenti prestazioni degli azzurri in trasferta contro Juventus e Lazio culminate con altrettante sconfitte, il campionato offre subito l'opportunità di riscatto alla squadra di Mazzarri con il turno infrasettimanale nel quale il Napoli ospiterà al San Paolo l'Atalanta. Il tecnico di San Vincenzo contro gli orobici dovrebbe riproporre lo stesso schieramento dell'Olimpico, ossia con la difesa schierata a quattro, Hamsik in mediana a comporre una linea a tre e Pandev insieme a Lavezzi e Cavani. Ciò anche in virtù delle assenze per squalifica di Cannavaro e Britos oltre a Zuniga, già assente sabato sera contro la Lazio. Non dovrebbe essere della gara neanche Maggio che ancora non ha recuperato dall'infortunio alla gamba destra. Invece a centrocampo ci sarà il ritorno di Gargano per cui uno tra Inler o Dzemaili (più probabile quest'ultimo) si accomoderà in panchina. Il dinamismo del motorino uruguagio dovrebbe consentire maggiore libertà di inserimento negli spazi da parte di Hamsik che insieme ai tre attaccanti dovrà cercare di scardinare la retroguardia lombarda che sarà priva dello squalificato Manfredini. Comunque, al di là della prestazione, domani sarà importante per il Napoli fare bottino pieno per spegnere le polemiche e continuare l'inseguimento al terzo posto visto che domani sera ci saranno anche scontri diretti come Juventus-Lazio e Roma-Udinese che potrebbero riavvicinare gli azzurri al piazzamento che consente di entrare in Europa dalla porta principale. Antonio Rea

10/04/2012

IL MILAN VINCE E TORNA MOMENTANEAMENTE IN TESTA ALLA CLASSIFICA.

Match davvero interessante quello che si è disputato al Bentegodi, tra Chievo Verona e Milan. I clivensi hanno avuto la possibilità di affrontarlo senza grandi pressioni, visti gli 11 punti di vantaggio sul Lecce, terz'ultimo. Stato d'animo ben diverso quello dei rossoneri, reduci dall'eliminazione in Champion's ad opera del Barcellona, e dalla sconfitta casalinga subita dalla Fiorentina. Debacle, questa, che ha costretto il Milan a cedere il ruolo di lepre del campionato alla Juventus. Grande pressione dunque sugli uomini di Allegri, che si sono presentati a questa trasferta con 14 indisponibili, tra infortunati e squalificati. Ma dopo soli 7 minuti, una sassata dai 20 metri di Muntari ha spianato la strada ai rossoneri. Il tiro del centrocampista ha infatti sopreso Sorrentino, che ha provato ad allungarsi in tuffo sulla sua destra, ma ha visto sfilare il pallone alle sue spalle. Dopo il vantaggio rossonero, la reazione del Chievo è stata tanto veemente quanto improduttiva, più per l'imprecisione dei clivensi in fase di rifinitura che per la fase passiva del Milan, apparso più volte in affanno, anche a causa della formazione largamente rimaneggiata (sulla destra ha infatti giocato il primavera De Sciglio). Una buona occasione in contropiede per Nocerino, ma lo stop dell'ex palermitano è apparso, nella circostanza, decisamente da rivedere e ha consentito a Sorrentino di avventarsi in presa bassa sulla sfera. Poi una splendida giocata di Robinho che con un doppio passo si è liberato di due difensori, prima di vedere la sua conclusione ribattuta dal muro difensivo avversario. Al 45° l'occasione del pareggio è capitata sui piedi di Rigoni, che servito in area in posizione centrale, ha tentato di soprendere Abbiati con un tiro di punta tipico del calcetto, ma la palla è finita fuori di circa mezzo metro. Nella ripresa, partenza decisa dei padroni di casa, che dopo 4 minuti di gioco hanno impegnato severamente Abbiati con una conclusione insidiosissima di Pellissier. Il Milan ha mostrato grande spirito di sacrificio, mettendo totalmente da parte il fioretto, e armandosi di spada. La pioggia incessante ha infatti reso il manto erboso del Bentegodi davvero insidioso, e sono ovviamente aumentati i contatti duri, come testimoniano i 6 cartellini gialli mostrati dall'arbitro(4 per il Chievo, 2 per il Milan). Carico come non mai, dalla panchina, mister Allegri, che ha spesso inveito duramente contro i suoi, anche per tenerli in stato di massima allerta. Un successo meritato, tutto sommato, quello ottenuto dalla formazione rossonera, anche se il Chievo non ha deluso. Con questi 3 punti, il Milan torna momentaneamente in vetta alla classifica, in attesa dell'esito del match di domani, tra Juventus e Lazio. Donatello Giannetti

11/04/2012

CALCIO: UNO SGUARDO ALL'EUROPA

Germania, Inghilterra, Spagna hanno dato il via all'appuntamento infrasettimanale dei campionati nazionali. Ha aperto la serata la Bundesliga con match interessanti per le posizioni Champions e per la lotta alla salvezza; delle formazioni di vertice sono scese in campo Stoccarda che si è imposto in trasferta contro l'Augsburg per 3-1 riducendo a 7 punti lo svantaggio dalla quarta posizione occupata dal Moenchengladbach. Proprio il Borussia, impegnato sul campo del Werder Brema ha sprecato un'ottima chance di avvicinarsi al terzo posto occupato dallo Shalke 04. Inizio subito in salita per la formazione guidata dallo svizzero Favre; dopo 18' vantaggio dei padroni di casa con Rosenberg che però devono subire l'espulsione per un fallo al limite dell'area del difensore Boenisch. Il Borussia ad inizio ripresa riagguanta il pari e dopo un quarto d'ora passa a condurre con Hanke (che ha così realizzato la doppietta personale). Non dura molto il vantaggio grazie al 2-2 ottenuto dal Brema con un gol del brasiliano Naldo. In coda importantissima vittoria per il Friburgo in casa dell'Hertha Berlino per 2-1; tre punti fondamentali per allontanarsi dalla zona retrocessione e avvantaggiarsi su una diretta concorrente. Ha chiuso la giornata l'incontro tra il Mainz e il Colonia, con i padroni di casa che si sono imposti per 4-0. In Premier League match per cuori forti tra Blackburn e Liverpool; padroni di casa che dopo un quarto d'ora subiscono l'uno-due degli uomini di Dalglish, con la doppietta dell'argentino Maxi Rodriguez. I Reds devono però subire l'espulsione del portiere brasiliano Doni e un calcio di rigore sbagliato da Yabuku, che dopo 10' accorcia le distanze con un bel colpo di testa. Lo stesso attaccante pareggia la partita nel secondo tempo su calcio di rigore; nel finale rocambolesco, in pieno recupero nuovo vantaggio definitivo siglato da Andy Carroll che gela i tifosi del Blackburn. In Spagna tutto facile per il Barca di Pep Guardiola, che liquida con un perentorio 4-0 il Getafe con due gol per tempo. Nella serata di Alexis Sanchez, autore di una doppietta, spiccano i due assist del solito Leo Messi che ha anche siglato il gol del 2-0. Con la vittoria di stasera i catalani si sono portati a -1 dal Real Madrid che però hanno una partita in meno, ma il fiato sul collo degli avversari storici. Paolo De Giorgio

11/04/2012

SERIE A: JUVE-LAZIO, IN BALLO PUNTI PESANTI

Ancora una gara importante per la Juventus, che dopo aver affrontato in fila Inter, Napoli e Palermo stasera dovrà vedersela con la temibile Lazio, in un vero e proprio scontro al vertice. Tutto esaurito allo Juventus Stadium, ma ci sarà una folta rappresentanza di tifosi capitolini che giungeranno in città per dar man forte alla loro squadra del cuore. Prima contro terza, spettacolo assicurato? Se diamo uno sguardo ai numeri, la risposta non puo' che essere affermativa. Per la Juventus parlano i 31 risultati utili consecutivi, le 17 vittorie e le 5 gare consecutive senza subire reti. La Lazio, che punta dritto alla Champions, non avrà il bomber Klose ma Rocchi,è sempre una certezza. Gli uomini di Reja hanno dimostrato di poter fare risultato contro ogni avversario e percio' i bianconeri non dovranno abbassare la soglia di attenzione. Entrambe hanno la necessità di conquistare una vittoria, per perseguire gli obiettivi che, in questo momento della stagione, sembrano poter essere traguardati. Conte è intenzionato a confermare il modulo con la difesa a tre, che sembra quello in grado di dare maggiore compattezza alla squadra. A centrocampo, invece, potrebbe esserci un leggero turn over: fuori Caceres e Estigarribia, dentro Lichtsteiner e De Ceglie. I tre "centrali" sono gli intoccabili, Pirlo, Vidal e Marchisio: In avanti ampia scelta per il tecnico con Vucinic che sembra sicuro di una maglia da titolare. In vantaggio, per un posto al suo fianco, Matri, che nelle ultime gare è stato in panchina. Conseguentemente resteranno almeno inizialmente a guardare Quagliarella, Borriello e Del Piero. All. Conte. (3-5-2): Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, De Ceglie; Matri, Vucinic. A disposizione: Storari, Caceres, Pepe, Giaccherini, Del Piero, Quagliarella, Borriello. Anche Reja, nonostante l'importantissimo successo sul Napoli, potrebbe apportare qualche modifica rispetto all'ultimo schieramento proposto. Confermata la difesa a quattro con Konko a destra, Diakitè e Biava al centro e Radu a sinistra. A centrocampo, ad affiancare Ledesma, rientra Brocchi al posto di Cana. La sorpresa potrebbe essere ancora una volta l'esclusione di Hernanes dall'undici titolare. Da Mauri non si prescinde, i suoi inserimenti sono fondamentali per Reja. Candreva dopo il goal al Napoli dovrebbe essere riconfermato a meno di sorprese, cosi come potrebbe trovare posto nell'11 titolare Gonzalez.In avanti ancora spazio a Rocchi, con Kozak e Alfaro pronti a subentrare. Allenatore: Reja. (4-2-3-1): Marchetti; Konko, Diakitè, Biava, Radu; Brocchi, Ledesma; Gonzalez, Mauri, Candreva; Rocchi. A disposizione: Bizzarri, Scaloni, Garrido, Matuzalem, Hernanes, Kozak, Alfaro. Angelo Guadagno

11/04/2012

NAPOLI, PROVACI ANCORA.

Due punti in quattro partite, cinque gol fatti e dieci subiti. Così possiamo riassumere in maniera algida e sintetica il momento che sta attraversando la squadra di Mazzarri. E' inutile nasconderlo, il Napoli attraversa un momento delicato. C'è tanta stanchezza, sia fisica che mentale, frutto di una stagione estremamente impegnativa e logorante, soprattutto se si considera il fatto che a giocarla, fino ad ora, sono stati fondamentalmente in 14-15: troppo pochi per così tanti impegni e di tal livello. Eppure quel filotto di cinque vittorie consecutive, iniziato contro il Chievo e conclusosi con la sestina rifilata al Cagliari, quei quattordici gol fatti contro soli quattro subiti, sembrava aver rilanciato gli azzurri verso la conquista certa del terzo gradino in campionato. Poi però qualcosa si è rotto, è arrivata quella notte di Londra dapprima magica, poi maledetta, in cui qualcosa si è spezzato. Dopo quella sconfitta il Napoli non è stato più lo stesso, pagando forse un prezzo troppo alto per quella eliminazione che oggi, a distanza di tempo, brucia ancora. Il pareggio di Udine agguantato all'ultimo momento, forse più con il cuore che con la testa, è stato l'ultimo colpo di coda dell'orgoglio azzurro. Poi sono arrivati il rocambolesco pareggio col Catania e le due sconfitte consecutive contro Juventus e Lazio. La rincorsa del Napoli al terzo posto si è dunque notevolmente complicata, i punti da recuperare sono ben sette così come partite che mancano al termine della stagione. Sette perché anche se la Lazio ha sei lunghezze di vantaggio in classifica, negli scontri diretti è avanti agli azzurri. E' chiaro quindi che non si possono più commettere errori a cominciare da stasera. Il Napoli dovrà fare a meno di Maggio, ancora infortunato e di Cannavaro, Britos e Zuniga squalificati. L'Atalanta è reduce dalla sconfitta casalinga subita con il Siena e si presenta al San Paolo priva di Brighi e Marilungo infortunati e Manfredini squalificato. Il calendario vede la Lazio impegnata a Torino contro la neocapolista Juventus, e l'Udinese di scena all'Olimpico contro la Roma. La sorte potrebbe quindi agevolare la squadra di Mazzarri e chissa' che già da stasera il terzo sia più vicino. Fare un pronostico viste le ultime uscite degli azzurri non è semplice, ma una cosa è certa: è il momento, ora più che mai di essere vicini alla squadra, di far sentire il calore e l'affetto necessari a questi ragazzi per poter ritrovare quella carica giusta e necessaria per tornare a perseguire, senza più mollare, l'obiettivo Champions che è diventato si difficile, ma non impossibile. Massimo Ricca

11/04/2012

ITALIA FUORI DALLA TOP TEN DELLA FIFA. LA SPAGNA IN TESTA

La Spagna resta in testa del ranking Fifa relativo al mese di Aprile. La nazionale azzurra di Cesare Prandelli esce fuori dalla top ten, finendo in 12^ posizione. Germania e Uruguay guadagnano un

posto piazzandosi rispettivamente in seconda e terza posizione e per la celeste e' la posizione piu' alta raggiunta nella sua storia. Scivola l'Olanda che passa dal secondo al quarto posto, mentre il Portogallo, adesso quinto, sale di due posizioni. La Danimarca, nona, torna tra le prime dieci dopo un'assenza di un mese. Il prossimo Ranking sara' pubblicato il 9 maggio. CLASSIFICA FIFA: 1. Spagna 1442 punti (--) 2. Germania 1345 punti (+1) 3. Uruguay 1309 punti (+1) 4. Olanda 1207 punti (-2) 5. Portogallo 1090 punti (+2) 6. Brasile 1165 punti (-1) 7. Inghilterra 1132 punti (-1) 8. Croazia 1114 punti (+2) 9. Danimarca 1069 punti (+2) 10. Argentina 1066 punti (-2) 12. ITALIA 1041 punti (-3) Fonte AGI

11/04/2012

CALCIO: BARCELLONA, TRAPIANTO DI FEGATO PER ABIDAL

Il difensore del Barcellona Eric Abidal e' stato sottoposto alla delicata operazione per il trapianto del fegato. Del giocatore francese ha parlato lo stesso tecnico dei blaugrana Pepe Guardiola, al termine della partita di ieri sera con il Getafe. "Dobbiamo essere prudenti, le prossime ore saranno determinanti". Il giocatore e' stato trasferito nel reparto di terapia intensiva e si attendono i comunicati ufficiali da parte dei medici. Abidal un anno fa era stato operato per un tumore al fegato. Fonte Agi

11/04/2012

PARA IL RIGORE PER IL FIGLIO MORTO E REGALA LA VITTORIA AL LIVERPOOL

Sognava da tempo un'impresa del genere ed al momento giusto ha sfruttato la sua occasione. Brad Jones terzo portiere nella gerarchia dei Reds sfrutta la squalifica di Reina ed il rosso diretto all'ex romanista Doni e subentra al 27' del primo tempo. Si trova subito a dover parare il calcio di rigore assegnato al Blackburn. Il nigeriano Aiyegbeni calcia sulla destra ma Jones vola e devia il pallone. Istintivo il gesto del portiere che con un dito indica il cielo:'' Lucas è per te''. Lucas era il figlio del portiere morto un anno fa per una grave forma di leucemia alla tenera età di sei anni. Nel dopo partita il portiere dichiara:'' Il rigore parato era per lui e per tutti i tifosi che mi sono sempre stati vicini''. Nel 2010 Jones selezionato per i mondiali in Sudafrica dovette abbandonare il ritiro della sua nazionale poco prima dell'inizio della competizione per restare vicino al figlio che si spegnerà poi nel novembre 2011. Oggi Jones divenuto di nuovo padre da pochi giorni ha un'altra grande occasione di mettersi in mostra viste le contemporanee squalifiche dei suoi colleghi di reparto. Contro l'Everton nella semifinale di FA sarà ancora lui a difendere la porta dei Reds e con gli occhi guarderà sempre il cielo ricordando il suo dolcissimo figlio. Domenico Paradiso

11/04/2012

NAPOLI-ATALANTA 1-3 - RILEGGI IL LIVE

NAPOLI-ATALANTA 1-3 Reti: 10' Bonaventura, 12' Lavezzi, 13' st Bellini 23' st Carmona NAPOLI (3-4-3) De Sanctis; Grava, Fernandez, Campagnaro; Dzemaili, Gargano, Hamsik, Dossena; Pandev, Lavezzi, Cavani. A disp. (Colombo,Aronica,Fideleff,Inler,Dezi,Ammendola, Vargas) All. Mazzarri ATALANTA (4-4-1-1): Consigli; Bellini Stendardo, Lucchini, Peluso; Schelotto, Cazzola, Carmona, Bonaventura, Moralez, Denis A disp. (Frezzolini,Ferri, Raimondi,Mutarelli,Ferreira Pinto,Gabbiadini, Tiribocchi) All. Colantuono Arbitro: Giannoccaro di Lecce Allo stadio San Paolo è di scena la 32a giornata del Campionato di Serie A. Il Napoli dopo due sconfitte in trasferta con Juventus e Lazio affronta l'Atalanta di Colantuono per riprendere la corsa verso la Champions League. Le recenti sconfitte hanno allontanato la squadra di Walter Mazzarri dal terzo posto che garantisce l'accesso all'Europa che conta, e gli azzurri sono scivolati a sei punti dalla Lazio di Eddy Reja, ma a sette giornate dal termine c'è ancora tempo per poter recuperare. Fondamentale, ancora una volta sarà la spinta dei 40 mila del San Paolo. Mazzarri, che deve fare a meno di Maggio infortunato e Zuniga, Cannavaro e Britos squalificati, ritorna alla difesa a tre e In avanti schiera il tridente con Pandev e arretra Hamsik a centrocampo lasciando Inler in panchina. I tifosi della Curva A omaggiano con uno striscione l'ex direttore degli azzurri Pierpaolo Marino, ora all'Atalanta. PRIMO TEMPO Partiti!!! 2' Parte subito bene il Napoli, azione di Dzemaili sulla dstra, cross al centro e primo calcio d'angolo per gli azzurri. 4' Errore di Gargano fa ripartire l'Atalanta, ma Denis sbaglia il controllo e l'azione sfuma. 9' Suggerimento di Pandev per Lavezzi, conclusione rimpallata dalla difesa. 10' Gol dell'Atalanta. Bonaventura va via sulla sinistra, diagonale che tocca prima il palo e poi si insacca alle spalle di De Sanctis. Atalanta 1 Napoli 0 12' Pareggio del Napoli. Immediata la risposta del Napoli. Passano appena due minuti dal vantaggio bergamasco e gli azzurri pareggiano il conto. Micidiale contropiede di Pandev che conquista palla a centrocampo , va in fuga , scambia con Lavezzi che concude a rete trovando prima la risposta di Consigli, poi sulla respinta tap-in vincente del Pocho che firma l'1-1. 15' Il Napoli sulle ali dell'entusiasmo riparte con Pandev. Suggerimento per Dzemaili, cross al centro preda della difesa nerazzurra. 16' Ammonito Denis 17' Napoli vicinissimo al raddoppio. Punizione a giro di Cavani e grande intervento di Consigli che vola all'incrocio dei pali e devia in angolo l'insidiosa conclusione del matador salvando la porta dell'Atalanta 19' Si rivede l'Atalanta, Calcio d'angolo battuto da Moralez e colpo di testa di Lucchini di poco alto 22' Conclusione dalla distanza di Denis parata di De Sanctis in tuffo 24' Ancora Atalanta. Triangolo tra Schelotto e Denis, conclusione in porta e parata di De Sanctis 28' Il Napoli riparte in contropiede, Lavezzi in area non aggancia, sfuma l'azione azzurra 31'Grava commette fallo al limite. Punizione e ammonizione per Grava 32' Punizione per l'Atalanta, Moralez per Carmona tiro dalla distanza e parata di De Sanctis 35' Contropiede del Napoli, Hamsik prova l'inserimento centrale ma viene atterrato al limite, ma l'arbitro lascia correre 37' Angolo di Moralez e colpo di testa di Schelotto, a lato 42' Punizione battuta da Lavezzi dalla sinistra,, tiro a giro deviato di testa in angolo da Schelotto 44' Ancora Napoli, Dzemaili per lavezzi, pallone respinto Termina il primo tempo. Napoli-Atalanta 1-1 Vantaggio di Bonaventura, e immediato pareggio di Lavezzi. SECONDO TEMPO: 1' Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. 2' Incursione di Campagnaro sulla fascia, cross al centro la difesa respinge 4' Prima offensiva dell'Atalanta, Denis serve Moralez, cross al centro ma Dossena allontana. 5' Ammonito Peluso 6' Atalanta dalla distanza. Tiro di Moralez e pronta risposta di De Sanctis 9' Ammonito Fernandez per scorrettezze 13' Atalanta in Vantaggio. Dormita generale della difesa azzurra, Bellini , tutto solo servito in area da Schelotto, girata al volo che si insacca alle spalle di De Sanctis per il gol del 2-1 14' ancora Atalanta vicina al gol, Moralez dalla distanza, pallone fuori di un soffio 18' Reazione del Napoli. Cross di Dossena per Pandev che da sue passi fallisce una facile occasione 19' Sostituzione per l''Atalanta: entra Ferreira Pinto esce Schelotto 19' Sostituzione per il Napoli: esce Hamsik entra Inler 23' Terzo gol dell'Atalanta. Carmona dalla distanza, rasoterra micidiale che si insacca alle spalle di De Sanctis per il 3-1. 24' Sostituzione per il Napoli. Fuori Gargano dentro Vargas 25' Espulso Pandev per un fallo da dietro ai danni di Moralez 27' Ammonito Lucchini per scorrettezze 28' Palo dell'Atalanta. Conclusione di Bonaventura sbatte sul palo, sulla respinta ci prova Ferreira Pinto, pallone fuori di un soffio 30' Cambia ancora il Napoli. Esce Grava entra Aronica 34' Lavezzi va giu al limite dell'area, l'arbitro lascia continuare 35' Incursione di Cannavaro sulla fascia, cross e deviazione della difesa. Angolo per il Napoli 40' Sostituzione per l'Atalanta: esce Bonaventura entra Raimondi 4 minuti di recupero Finisce così. l'atalanta espugna il San Paolo 3-1 per la squadra di Colantuono. A segno Bonaventura nel primo tempo, temporaneo pareggio di Lavezzi, poi nella ripresa bergamaschi a segno con Bellini e Carmona. Terza sconfitta consecutiva per il Napoli, scavalcato in classifica dalla Roma e agganciato anche dall'Inter.

12/04/2012

NAPOLI, ANCORA UNA BATTUTA D'ARRESTO

Ancora una sconfitta per il Napoli, la terza consecutiva, ed ancora subìte tre reti dagli avversari. La corsa per il terzo posto sembra ormai compromessa e l'unico obiettivo stagionale rimane la finale di Coppa Italia del 20 maggio all'Olimpico contro la Juventus. La squadra partenopea non sembra più essere quella tanto apprezzata in ambito europeo e che aveva destato ammirazione e attenzioni anche tra gli addetti ai lavori. La sconfitta subita a Londra contro il Chelsea che costò l'eliminazione degli azzurri dalla Champions Legue è come se avesse spezzato un incantesimo perchè da quel momento la squadra non si è più ritrovata. Infatti nelle ultime cinque partite ha raccolto soltanto due punti. Difficile parlare di tattica in questo momento così delicato ma ci proveremo lo stesso. Mister Mazzarri pur di non snaturare il suo credo tattico, ha schierato alcuni elementi fuori ruolo come ad esempio Campagnaro centrale di sinistra, Hamsik nell'inedito ruolo di play-maker e Dzemaili a fare da vice Maggio sull'out destro. Proprio quest'ultimo è sembrato il più in difficoltà non avendo il passo dell'esterno ed inoltre spesso si è ritrovato "in mezzo" a Bellini e Bonaventura. L'Atalanta è scesa in campo con un copertissimo 4-4-1-1; Il terminale offensivo era l'ex Denis che ha giocato una buona gara, facendo salire la squadra e favorendo gli inserimenti sulle fasce di Schelotto e Bonaventura mentre Maxi Morales è stato schierato tra le linee con licenza di svariare su tutto il fronte offensivo. Appunto la posizione del piccolo giocatore argentino è stata la spina nel fianco della difesa del Napoli con Grava, che era deputato al suo controllo, spesso in difficoltà nel contenerlo. Ed è stata proprio la squadra orobica a passare in vantaggio ad inizio match, grazie ad una veloce ripartenza che ha messo nelle condizioni Bonaventura di battere De Sanctis da pochi passi. Tuttavia il Napoli ha trovato la forza di reagire immediatamente ed ha raggiunto il pareggio con un'azione tutta in velocità che ha portato il pocho Lavezzi ad un doppio tiro, il secondo dei quali è risultato vincente. Per tutto il primo tempo la squadra di Mazzarri ha tentato caparbiamente lo sfondamento centrale ma ha "sbattuto" contro la muraglia eretta dagli atalantini a protezione della propria sedici metri. Nella ripresa il copione non è cambiato con i giocatori partenopei che commettevano molti errori in fase di disimpegno e l'Atalanta pronta a sfruttare ogni occasione. Infatti nel corso di un'azione confusa la difesa del Napoli si è fatta trovare schierata malissimo e capitan Bellini ha realizzato in solitudine il gol dell'1-2. Il Napoli si è tuffato in avanti ma senza la forza e la convinzione necessaria. Evidente il calo fisico della squadra, che non è riuscita percio' ad opporre grand eresistenza. Ed infatti , gli ospiti hanno poi realizzato il terzo gol con Carmona che ha ripreso una corta ribattuta di Gargano e dal limite dell'area ha scoccato un tiro che si è insaccato alla destra di De Sanctis. Mister Mazzarri ha cercato di inserire forze fresche come Inler pur non rinunciando alla sua difesa a tre. Alla mezz'ora c'è stato un altro segnale del momento nero della squadra partenopea quando il macedone Pandev, normalmente molto pacato, ha commesso un fallo da dietro ai danni di Morales che gli è costato il rosso diretto. Il momento è delicato, la squadra è in palese sofferenza ma c'e' un campionato da onorare ed una finale di Coppa Italia da disputare alla grande per portare a casa il primo trofeo dell'era De Laurentiis. Molti giocatori, tra cui i più rappresentativi, sono in debito d'ossigeno. Qualcosa Mazzarri dovrà fare perche' già da domenica si giocherà a Lecce contro una squadra "affamata" di punti per guadagnare la salvezza. Più che una partita, sarà una battaglia ed in campo ci dovranno essere i migliori, dove per migliori stavolta devono intendersi coloro i quali, almeno fisicamente, dimostrano di essere più vivi, più pronti. Improponibile pensare oggi ad un'altra sconfitta. Tanta la delusione dei tifosi a fine gara con qualche fischio che è piovuto dagli spalti a manifestare il senso di amarazza che, in questo momento pervade l'ambiente. Il riscatto è necessario, per ridare un tono ed un valore importante a questa stagione che merita di essere condotta a termine nel migliore dei modi. Antonio Rea

12/04/2012

NAPOLI, SCATTA IL CAMPANELLO D'ALLARME

Avrebbe poco senso analizzare la sconfitta subita ieri dall'Atalanta al San Paolo estrapolandola dal lungo periodo di difficoltà psico-fisica che sta vivendo la formazione azzurra. Il Napoli sta toccando il punto più basso dell'era Mazzarri, e a questa squadra che ha sempre mostrato grande carattere e determinazione, probabilmente stanno venendo a mancare anche questi fattori che in tante circostanze avevano fatto la differenza. Va sottolineato, da un punto di vista statistico, che sotto la guida del tecnico toscano, il Napoli ha sempre sofferto nei finali di campionato. Mai, però, c'era stato un crollo così netto, con tanti gol subiti e pochissimi realizzati. Il terzo posto, anche se artimeticamente ancora raggiungibile, appera obiettivamente una chimera. L'accesso in Europa è comunque garantito dalla finale di Coppa Italia, per cui gli azzurri dovranno concentrare le residue energie sul match che giocheranno a Roma contro la Juventus. Sarà importante il recupero di Maggio che è l'unico giocatore di fascia nella rosa capace di svolgere con eguale abilità tanto la fase offensiva quanto quella difensiva. Ma quello che servirà davvero è un confronto a cuore aperto tra giocatori, tecnico e società. La stagione calcistica sta per finire, e sarebbe un peccato rovinarla continuando a offrire prestazioni assolutamente non in linea con i valori di questa squadra. A campionato concluso, De Laurentiis farà le opportune valutazioni e deciderà su conferme, cessioni e arrivi. In panchina scalpitano giovani rampanti, e come ha suggerito il Presidente, è bene che in questa fase si valuti la possibilità di inserirli per capire se possono in futuro essere utili alla causa azzurra. Rosati, Fideleff, Fernadez, e soprattutto Vargas, su cui la società ha fatto un investimento economico molto oneroso sono già in rampa di lancio, e potrebbero consentire ai titolarissimi di tirare il fiato per un paio di settimane. Vedremo quali saranno le valutazioni di Mazzarri in tal senso, già a partite dalla difficile trasferta di Lecce. Donatello Giannetti

12/04/2012

SERIE A: LA JUVE RISPONDE AL MILAN. RISALGONO ROMA E INTER

Con le partite giocate ieri, prosegue senza soste il campionato con la 32' giornata di serie A, caratterizzata da risultati importanti quando mancano 6 giornate al termine della stagione calcistica. Resta ancora da disputarsi l'incontro tra Bologna e Cagliari che si terrà nella giornata odierna. Cominciamo con l'anticipo infrasettimanale giocato martedì scorso tra Milan e Chievo: i rossoneri, con un gran goal di Muntari da circa 30 metri, battono la formazione veronese rimanendo per un solo giorno in vetta alla classifica. Allegri e i suoi riconquistano , infatti, la prima posizione ai danni di un Chievo che non riesce ad agguantare un pareggio forse meritato. Ma dura solo un giorno la gloria rossonera, perché con la vittoria di ieri della Juventus nell'incontro clou della giornata i bianconeri si riportano a +1 sul Milan: un goal su punizione di Alex Del Piero sancisce la vittoria contro una Lazio che si conferma a Torino buona squadra e che in alcune occasioni è riuscita a mettere in diffcoltà gli avversari. Magra consolazione del laziale Mauri far cadere il record di Buffon dopo 523 minuti di imbattibilità. Dunque, Juventus in testa al campionato e Lazio sempre sola al terzo posto, con 3 punti di vantaggio sull'Udinese che, in trasferta all'Olimpico, non riesce ad approfittare della sconfitta della squadra di Reja, perdendo 3-1 contro una buona Roma che rivede la zona Champions. Ancora una battuta d'arresto per il Napoli sconfitto in casa dall'Atalanta, brava a sfruttare il momento negativo degli uomini di Mazzarri. In chiave salvezza, importante il successo che il Lecce ha conquistato sul campo del Catania; un gol del solito Di Michele allo scadere del tempo regala i tre punti e un'ulteriore iniezione di fiducia all'ambiente salentino in vista del rush finale. Termina a reti inviolate la partita al Franchi tra Fiorentina e Palermo: i gigliati muovono un po' la classifica, distaccandosi dal Genoa, e si portano a 37 punti, ma per mettersi definitavamente al riparo dovranno trovare un'importante continuità di risultati. Il Parma, superando in casa il Novara per 2-0, mette sempre più nei guai gli uomini di Tesser che restano al penultimo posto con 25 punti. Sempre più grave la situazione del Genoa che in casa contro il fanalino Cesena, non riesce ad andare oltre il pareggio. Infine buona prestazione dell'Inter di Stramaccioni che con una doppietta di Milito batte il Siena per 2-1 e risale in classifica. Buon Campionato a tutti Claudio d'Orlando

12/04/2012

SERIA A: BOLOGNA - CAGLIARI 1 - 0

Il posticipo del Dall'Ara, Bologna - Cagliari, ha chiuso la 32esima giornata del campionato di calcio di Serie A. Match molto equilibrato fino al nono minuto della ripresa, quando una splendida punizione dello specialista Diamanti ha regalato il vantaggio ai felsinei. Due minuti dopo, clamoroso svarione della difesa di casa, che sorpresa da un lancio lungo, ha lasciato completamente libero Cossu, che si è però fatto ipnotizzare dal portiere Gillet, bravissimo a respingere in angolo la conclusione del centrocampista cagliaritano. Poi ancora una buona occasione per gli ospiti, ma Thiago Ribeiro non è riuscito a superare il generoso intervento in scivolata di un difensore bolognese. La pressione del Cagliari col passare dei minuti si è fatta davvero prepotente, e al 25° è stata la traversa a negare il gol a Larrivey. Mister Ficcadenti allora ha tentato la soluzione 'pesante', inserendo Nenè e richiamando in panchina Cossu, per regalare chili e centimetri alle sortite offensive dei suoi calciatori. Ma la difesa felsinea ha retto benissimo l'urto, e il risultato è rimasto fissato sull'1 a 0, nonostante un finale di grandi tensioni. Tre punti pesantissimi per il Bologna, che scavalca cosi proprio il Cagliari e si porta a +6 sulla terz'ultima posizione occupata dal Lecce. Un successo che avvicina considerevolmente gli emiliani alla salvezza, e lascia invece i sardi in piena bagarre retrocessione. Donatello Giannetti

13/04/2012

NAPOLI, NIENTE DRAMMI

All'incirca un mese fa il Napoli si apprestava a partire per Londra per quel fatidico scontro con il Chelsea, valevole per lo storico accesso ai quarti di finale di Champions, traguardo mai raggiunto dalla squadra partenopea. C'era grande fiducia ed ottimismo scaturiti dalla grande prestazione espressa nella gara d'andata, la squadra era in uno stato di forma strepitoso e veniva da un filotto di cinque vittorie consecutive che facevano ben sperare. Purtroppo è accaduto quello che nessuno si aspettava e quelle quattro bordate con cui i Blues hanno abbattuto il muro azzurro, hanno fatto molti più danni di quanto ci si potesse aspettare. Due punti su quindici, nelle ultime cinque partite, la dicono lunga su quanto forte sia stato il contraccolpo, soprattutto psicologico. Il Napoli si è spento, non corre più, non lotta più, non riesce a reagire perché, oltre alla evidente e fisiologica stanchezza fisica, non ha più dentro quella carica, quell'energia e quella voglia che spesso l'ha fatto volare, forse, oltre le sue reali capacità. E allora ecco che sono arrivati i pareggi con Udinese e Catania e le tre sconfitte consecutive, cosa mai accaduta nell'era Mazzarri, con Juventus, Lazio e Atalanta. La classifica di oggi dice 48 punti, lo scorso anno, dopo 32 partite, il Napoli ne aveva ben 65. Se gli azzurri avessero fatto, in campionato, lo stesso cammino della passata stagione, oggi sarebbero saldamente al terzo posto e lotterebbero per il titolo. Diciassette punti in meno sono dunque il prezzo che la squadra di Mazzarri sta pagando per la moltitudine degli impegni sostenuti alla grande quest'anno, ma se ci guardiamo intorno, è un fenomeno che riguarda non solo gli azzurri. A parte la Juve, tra l'altro impegnata su un unico fronte e trascinata dall'entusiasmo di essere tornata di nuovo protagonista, anche il Milan, dopo Barcellona, è stato superato in testa alla classifica, la Lazio e l'Udinese alternano vittorie a sconfitte, insomma la stagione è stata logorante per tutti. Vanno dunque considerate le tante soddisfazioni che questi ragazzi ci hanno dato in campionato, le straordinarie emozioni che ci hanno fatto vivere in Champions superando il "girone della morte" e mandando a casa il milionario City di Mancini, la conquista dell'accesso all'Europa League per il prossimo anno, il raggiungimento della finale di Coppa Italia con la possibilità di conquistare il primo trofeo dell'era De Laurentis. Tutte cose che non possono che renderci soddisfatti ed orgogliosi fino alla fine e vada come vada. Ed è proprio dalle parole del nostro Presidente che bisogna ripartire per questo finale di campionato. Non bisogna cedere il passo alla rassegnazione e allo sconforto, ma cercare di onorare fino alla fine gli impegni che restano con le serenità e la consapevolezza di aver sempre dato tutto, facendo tesoro di tutte le esperienze vissute quest'anno per poter costruire insieme, giocatori, allenatore e società, un futuro ancora più al top. Massimo Ricca

13/04/2012

SERIE A: LA 33°GIORNATA, BRIVIDI IN TESTA E IN CODA ALLA CLASSIFICA

Il campionato di serie A non ha un minuto di tregua, e i giochi riprendono con gli anticipi di sabato 14 aprile, valevoli per la 33' giornata di calcio. Il Milan secondo in graduatoria tenta di sorpassare nuovamente la Juventus, sfruttando il turno casalingo contro un Genoa che comunque arriva a San Siro a caccia di punti preziosi per allontanarsi dai bassifondi di una classifica a rischio; la "cugina" milanese, l'Inter di Stramaccioni, affronterà nella trasferta friulana l' Udinese che non perde di vista l'obiettivo importante del terzo posto, distaccata di soli tre punti dalla Lazio; partita che si preannuncia difficile per la formazione nerazzurra! Come difficile è la partita dei napoletani in quel di Lecce, dove l'undici guidato da Cosmi, vittorioso già contro Roma e Catania, sta vivendo un buon momento al contrario del Napoli che appare, in questa fase del campionato, stanco e poco lucido. La formazione partenopea dovrà fare molta attenzione alla rabbia mostrata dai pugliesi nelle ultime due partite. Per sperare in una miracolosa risalita, il Novara affronta la Lazio in una partita che forse vede già scritto il risultato sin da ora, ma si sa…nel calcio la palla è rotonda e tutto può accadere; non pensa certo questo la squadra di Reja che vuole mantenere l'attuale terza posizione e proseguire nelle fuga verso la zona Champions. Momento buono per l'Atalanta che, reduce dalla vittoria contro il Napoli, ospita l'ostico Chievo, in una partita aperta a qualsiasi pronostico. La Juventus, lepre in corsa, dovrebbe facilmente acquisire il bottino dei tre punti contro il fanalino di coda Cesena, purtroppo senza grosse speranze contro i bianconeri. In un fazzoletto di classifica si concentrano Palermo– Parma e Siena-Bologna: tra queste, la squadra ducale si trova a quattro punti dalla terzultima e cerca il colpaccio al Barbera. Incontro da tenere sotto osservazione è Roma-Fiorentina: Luis Enrique, dopo la vittoria contro l'Udinese, carica i suoi per un'altra brillante prestazione, di contro i viola non possono permettersi passi falsi in classifica. Posticipo serale di lunedì 16 aprile tra Catania Cagliari che si giocherà nuovamente a Trieste per l'indisponibilità del Sant'Elia. Questa partita, delicatissima per i sardi, concluderà la 33' giornata. Buon Campionato a tutti. Claudio d'Orlando

13/04/2012

VILLAREAL: PEPITO ROSSI, ALTRO DRAMMATICO INFORTUNIO.

Continua il momento difficile di Giuseppe Rossi che si è nuovamente infortunato durante l'allenamento di questa mattina. "L'italoamericano - riporta il sito ufficiale del Villarreal - ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro e dovrà essere operato nuovamente nei prossimi giorni". Questo infortunio preclude definitivamente al forte attaccante italiano la possibilità di partecipare ai prossimi Europei di calcio. La Redazione

14/04/2012

NAPOLI - LECCE: DENTRO O FUORI.

Sarà il Lecce di Serse Cosmi il prossimo avversario del Napoli. Domenica pomeriggio, allo stadio Via del Mare, i salentini proveranno a continuare la loro rincorsa alla tanto agognata quota salvezza. Il Genoa e la Fiorentina, che precedono i giallorossi rispettivamente con 2 e 3 punti di vantaggio, non sembrano infatti irraggiungibili, e più del Lecce potrebbero pagare dazio alla desuetidine a questo tipo di tensioni. I 34 punti in classifica fin qui conquistati in classifica sono frutto di 8 vittorie, 10 pareggi e 14 sconfitte, con 37 reti segnate a fronte di 48 subite. Il Lecce è in striscia positiva da 5 turni, e dopo 3 pareggi consecutivi, le due vittorie ottenute in casa contro la Roma e in Sicilia sul difficilissimo campo di Catania sono state una notevole iniezione di fiducia per squadra e tifosi. Nel girone di ritorno i salentini sono stati trascinati da Cuadrado e Muriel, due giovanissimi talenti che hanno ovviamente suscitato l'interesse di molti club italiani ed europei. Oltre a loro, il Napoli dovrà guardarsi bene da David Di Michele, intramontabile bomber capace di abbinare qualità tecniche a fiuto del gol e scaltrezza nei 16 metri. Non sarà invece della partita l'ex Blasi, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Per il Napoli si annuncia un pomeriggio davvero infuocato, e non certo per le condizioni atmosferiche. La formazione di Mazzarri è in cerca di riscatto dopo le ultime prove decisamente opache. Nella giornata di ieri a Castelvolturno giocatori e tecnico hanno potuto ascoltare il discorso del Presidente De Laurentiis che, da buon padre di famiglia, ha esortato tutti a non abbassare la guardia e a non deprimersi per questa serie di risultati negativi. Il terzo posto è un obiettivo potenzialmente ancora raggiungibile, ma ovviamente il Napoli dovrà fare un filotto di vittorie per poter ambire alla qualificazione Champion's. Motivazioni Lecce, o orgoglio partenopeo? Per rispondere a questo interrogativo bisognerà attendere il triplice fischio finale di Lecce - Napoli, che potrebbe sancire la rinascita del sogno azzurro, o aggravare ulteriormente lo stato di crisi. Donatello Giannetti

14/04/2012

NAPOLI, TU SI' NA COSA GRANDE PE' MME

E' da un po' di tempo, al bar degli amici, divenuto sacro ritrovo per sorridere e commentare fatti e notizie della nostra città, che mancano i sorrisi. Nemmeno la Pasqua ormai lontana ha portato luce e colore sui volti di tutti noi. La situazione è grave, assaje …. Anche lui, Armando il proprietario, tifoso di...nome e di...fatto (visto che domenica scorsa non sono state giocate le partite di calcio, ha provveduto a far dipingere il bar…d'azzurro), è triste: "nun t' piglià pensiere, a Napoli pure con la cris…i, o' cafè s' adda semp' bere" commenta uno degli amici presenti che invano cerca di consolarlo…Qualcun altro mi avvicina: "dottò', diteglielo anche voi, nun o' putimm' verè accussì" ! Il problema, amici miei, è che anche noi siamo tristi perché il Napoli, la nostra squadra del cuore, da qualche giornata non riesce più a vincere una partita: schiaffeggiati con la Juve, sfortunati con la Lazio, stanchi con l'Atalanta, fuori dalla Champions...omm' se fa a sorridere, non se ne può più ! Sveglia ragazzi, rialziamoci, potete e dovete mettercela tutta: i vostri tifosi, dai più piccoli ai più grandi, vi amano e vi sostengono. Nun s' po' pazzià accussì ! Chi non ama questa squadra non comprende cosa significhi tifare con il cuore: è una passione,… che nun ce fa campà…, e quando il Napoli perde una, due, tre partite si sta male …male davvero. Mentre tento di consolare i miei amici, mi accorgo che quasi nessuno mi ascolta ma li comprendo, anzi sono tutti più addolorati: se il Napoli non vince…è nu lutto… perché qui di cuore si ama e di cuore si soffre. Li saluto, e mentre vado via, sull'uscio del bar, si sente la voce di un guerriero, ferito ma non sconfitto: è Armando, tifoso azzurro di nome e di fatto, che urla "dottò, domenica…a Lecce…vincimm '" !! Basta questo per caricare tutti noi: la fede in questa squadra, domenica dopo domenica, perché anche quando perde, la si ama, sempre ed eternamente ! Forza leoni azzurri: andate, giocate, e vincete ! Claudio d'Orlando

14/04/2012

SERIE B: JUVE STABIA - PADOVA 2 - 0

Ancora una doppieta di Sau, straordinario goleador delle 'vespe', per mettere K.O. un dinamico Padova, che ha sicuramente ben figurato nella trasferta in terra campana, ma rientra a casa con un pugno di mosche in mano. La parita che sembrava avviata verso un pareggio, ha avuto una svolta decisiva quando, all'80° minuto di gioco, dopo una grave incertezza, Legati, difensore del Padova, è stato costretto a mettere giù in piena area di rigore proprio Sau. Inevitabile la decisione arbitrale, con il rigore decretato per i padroni di casa, e l'espulsione del difensore ospite. Dal dischetto, con freddezza e precisione, Sau ha regalato il vantaggio alla Juve Stabia. In pieno recupero, è stato lo stesso attaccante a sfruttare al meglio un veloce contropiede per andare a siglare il raddoppio e la personale doppietta. Con questo successo le vespe possono continuare a sognare, al pari del Padova, un posto nei play off. La Redazione

14/04/2012

SERIE BWIN 35^ TURNO: IN PALIO PUNTI PESANTI

Siamo alla giornata numero 35 e la Bwin come di consueto accade riserva spunti molto interessanti. Ieri sera, bel colpo della Juve Stabia che con un secco 2 a 0 (doppietta di Sau) ha steso il Padova. Vittoria che consolida la posizione tranquilla a metà classifica dei campani, e inguaia il Padova che a questo punto potrebbe essere sorpassato da Varese e Brescia o veder avvicinare a grandi passi la Samp se dovesse battere proprio le rondinelle. Si parte con l'analizzare la sfida più affascinante di questo trentacinquesimo turno di campionato, aspettando il posticipo tra Torino e Sassuolo. Alle 15 ci sarà Sampdoria – Brescia. Se il campionato fosse iniziato con il girone di ritorno queste due compagini sarebbero rispettivamente prima e seconda. Inseguono entrambe i play off con il Brescia avanti di due lunghezze. Una gara che assicura spettacolo, e mostrerà le reali condizioni delle due squadre. Per i play off c'è anche Modena – Varese con gli emiliani di Bergodi che cercano punti per la matematica salvezza e gli uomini di Maran dopo la sconfitta del Padova vogliono cercare di allungare sulle inseguitrici. Il Modena non perde da sette turni, il Varese invece, negli ultimi dodici turni ha perso una volta sola. L'ultima sfida e forse l'ultima chiamata per i play off per la Reggina contro il Crotone. Le due formazioni calabresi hanno vissuto momenti diversi nella stagione in corso: gli amaranto hanno cercato e cercano ancora un posto nelle posizioni che contano, i rossoblù hanno lottato per la salvezza e grazie alle ultime uscite sembrano aver lasciato alle spalle la bagarre. In zona promozione diretta sono rimaste solo in quattro: Torino, Sassuolo, Verona e Pescara. Gli uomini di Zeman arrivano da tre sconfitte consecutive e si giocano una fetta importante delle loro ambizioni con il Livorno. I punti che separano il Pescara dal Sassuolo secondo sono solo due, e in caso di passo falso dei neroverdi potrebbero scavalcarli. Il Livorno sembra tranquillo a + 6 dai play out, ma come visto in questa stagione tutto può accadere! Hellas Verona – Bari si potrebbe concludere con la dodicesima vittoria consecutiva al Bentegodi per gli scaligeri. Come per tutte le squadre al vertice anche il Verona nell'ultimo periodo ha un po' sofferto, due sconfitte in tre gare. Il Bari continua il suo buon campionato di metà classifica e cercherà di dare filo da torcere anche al Verona. Il match clou di giornata, sarà Torino – Sassuolo, prima contro seconda, che si giocherà in posticipo lunedì alle 20.45. il Torino deve recuperare la gara con la Reggina il 25 aprile, interrotta dopo i primi 45' di gioco per una copiosa grandinata, ed ha due punti di vantaggio sul Sassuolo. Il Sassuolo cercherà il momentaneo sorpasso. Una gara tra le due formazioni più continue del campionato rimaste sempre in testa. Sono quattro le sfide importanti per la salvezza, due gli scontri diretti. Partiamo con Cittadella – Ascoli, con i bianconeri che cercano punti per continuare il sogno salvezza diretta. Il ruolino di marcia, con una sola gara persa nelle ultime sette giornate ha portato i ducali a quota 32 in coabitazione con il Vicenza, l'Empoli a +2 è il traguardo da raggiungere. Il Cittadella tranquillo ormai da un po' si è dimostrata squadra caparbia e capace di fare risultato contro chiunque. Allo Zecchini va in scena la gara tra Grosseto e Nocerina. Il Grosseto viene da un trend negativo che l'ha portato lontano dalla zona play off, una sola vittoria nelle ultime cinque giornate e in casa non vince dal 21 gennaio. La Nocerina ha ritrovato morale con tre vittorie casalinghe di fila, ma non vince in trasferta dal 1 ottobre scorso con il Cittadella. I molossi devono a tutti i costi cercare di portare a casa punti visto il distacco di quattro lunghezze dai play out. Gubbio – Vicenza è uno dei due scontri diretti per la salvezza. Sono le due squadre più in crisi del campionato. Il Vicenza ha avuto un inversione di tendenza devastante nel 2012 , il Gubbio dall'inizio invischiato nella lotta deve fare punti per cercare almeno i play out. L'ultima sfida salvezza, si giocherà lunedì alle ore 19 all'Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo, tra Albinoleffe ed Empoli. Una sfida fondamentale per entrambe le compagini alla disperata ricerca di punti utili per la salvezza. Angelo Guadagno

14/04/2012

FA CUP: IL LIVERPOOL SUPERA L'EVERTON E GUADAGNA L'ACCESSO ALLA FINALE.

A Wembley, dopo una bella rimonta, il Liverpool si aggiudica il derby con l'Everton e guadagna l'accesso alla finale di F.A. Cup. Ottima la prestazione dei reds, soprattutto nella ripresa, tutta giocata all'attacco dopo che il primo tempo si era concluso con il vantaggio dei toffees, firmato da Jelavic al 24°. Ma con le reti del solito Suarez, e a 5 minuti dal termine, del centravanti Carroll, il Liverpool ha ribaltato il risultato e giocherà la 14esima finale della sua storia (7 vittorie) contro la vincente dell'altra semifinale, in programma domani, tra Tottenham e Chelsea. Gli uomini di Dalglish hanno ottenuto un meritato successo e avranno adesso la possibilità, il 5 maggio, di portare a casa il prestigioso trofeo. Donatello Giannetti

14/04/2012

MANCHESTER CITY: TANGO ARGENTINO!

Strarodinario successo, anche per le dimensioni con cui è maturato, quello ottenuto dal Manchester City sul difficile campo del Norwich. La squadra guidata da Roberto Mancini, ha dominato il match, imponendo subito il maggior ritmo e soprattutto l'immenso tasso tecnico dei suoi attaccanti argentini, Aguero e Tevez, autori di 5 delle 6 reti con le quali i citizens hanno letteralmente asfaltato i malcapitati avversari. Tre reti dell' Apache, Carlitos Tevez, a sancire la pace ormai fatta tra il centravanti e il suo Club, la doppietta del Kun Aguero, autore tra l'altro di una rete da applausi, con un gran destro dal limite dell'area dopo una veloce triangolazione, e ciliegina sulla torta, il sesto gol che porta la firma di Johnson. Per il Norwich, l'illusoria rete di Surman, che al 52° aveva siglato l'1 a 2, che sembrava poter riaprire la partita. Donatello Giannetti

14/04/2012

ULTIM'ORA: PESCARA - LIVORNO: MALORE IN CAMPO PER MOROSINI.

Gioco interrotto allo Stadio Adriatico di Pescara per un improvviso malore a Piermario Morosini, giocatore del Livorno. Lo sfortunato atleta è stato soccorso dai sanitari presenti allo stadio che gli hanno praticato un massaggio cardiaco, poi è stato trasportato al vicino ospedale con un'ambulanza. La Redazione

14/04/2012

MOROSINI, ARRESTO CARDIACO: FORZA PIERMARIO, TUTTA L'ITALIA TIFA PER TE. VINCI LA PARTITA PIÙ IMPORTANTE!

Sono state purtroppo confermate le prime drammatiche notizie che giungevano frammentarie dallo Stadio Adriatico. Ricordiamo che Morosini, giocatore in forza al Livorno, era improvvisamente crollato durante la partita con il Pescara. Immediatamente soccorso, il giocatore era stato rianimato con un defribillatore. Confermato l'arresto cardiaco, al momento al giocatore pare sia stato applicato un pacemaker provvisorio. Intanto in attesa di esami cerebrali più approfonditi, Piermario viene tenuto in coma farmatologico. Donatello Giannetti

14/04/2012

MOROSINI NON CE L'HA FATTA. CIAO PIERMARIO, RIPOSA IN PACE.

Non ce l'ha fatta Piermario Morosini. Il giocatore del Livorno, classe 1986, è deceduto nell'ospedale di Pescara, dove era stato trasportato in seguito al malore improvviso che lo aveva colpito mentre disputava una partita valida per il campionato di serie B. Un dramma che lascia tutti noi senza parole. Alla famiglia di Piermario le sentite condoglianze di tutta la Redazione.

14/04/2012

MORTE MOROSINI: SOSPESI TUTTI I CAMPIONATI

In seguito alla morte di Morosini, la FIGC ha deciso che in questo fine settimana non saranno disputati incontri di calcio. La Redazione

15/04/2012

MOROSINI, L'INSEGNAMENTO DEL GUERRIERO.

La morte di Morosini ci lascia con un profondo sgomento, tanta tristezza, un grande senso di impotenza di fronte ad aspetti imponderabili della vita, ma anche un grande insegnamento. Il calcio si è giustamente fermato in omaggio alla memoria di questo sfortunato atleta, la cui breve vita era già stata duramente segnata da una serie incredibile di episodi funesti che avevano colpito la sua famiglia. Il papà e la mamma morti quando lui non era ancora maggiorenne, e tra i due eventi luttuosi, il suicidio del fratello, disabile. Piermario era rimasto da solo a prendersi cura della sorella, peraltro gravemente ammalata. Aveva reagito con grande forza d'animo a tutti i duri colpi che un destino avverso gli aveva riservato. E anche quando è stato colto dal malore, ha provato a rialzarsi. Una, due, tre volte, proprio come aveva sempre fatto nella sua vita. Ma stavolta il suo cuore, probabilmente già provato dal dolore e dalla sofferenza, non ce l'ha fatta. Un guerriero nella vita, un angelo nel cielo. Lassù, per tutti quelli che credono in una vita ultraterrena, potrà riabbracciare i suoi cari. Qui, sulla terra, lo ricorderemo come un eroe dei giorni nostri. Il calcio è uno sport che spesso divide, crea assurde rivalità, fomenta violenza e razzismo. Di fronte a questo tragico evento, tutte le bandiere sono state ammainate. I tifosi, tutti i tifosi, senza distinzioni di alcun tipo, si sono ritrovati a piangere abbracciati. Non lasciamo che da lunedì tutto torni com'era. Non dimentichiamo questo ragazzo, ricordiamolo attraverso manifestazioni, o magari intitolandogli una piazza, una strada, uno stadio. E da lassù, Piermario potrà ritrovare il suo sorriso che in un maledetto pomeriggio si è improvvisamente spento. Donatello Giannetti

15/04/2012

LIGA: VINCONO BARCA E REAL

Vittoria in rimonta per il Barca. Finisce 4 a1 per gli uomini di Guardiola contro il Levante che adesso sono a soli 4 punti di distanza dal Real che non ha avuto difficoltà a superare lo Sporting Gijon

con il punteggio di 3 a 1. La Redazione

15/04/2012

JUVENTUS, CONTE: IL GOL DI MUNTARI? CHE NOIA...

"Io penso che questo argomento sia diventato di una noia mortale. Veramente, di una noia mortale". Non le manda a dire Antonio Conte che, alla vigilia della sfida della sua Juventus a Cesena, risponde così alle domande sul gol fantasma di Muntari nello scontro diretto col Milan dello scorso 25 febbraio, rievocato da Massimiliano Allegri che ne ha sottolineato il "peso devastante" nella lotta scudetto: "Dopo la gara di Parma abbiamo sollevato un problema e ci è stato detto che bisognava stare tutti zitti - sbotta l'allenatore bianconero -. E noi da Parma siamo stati zitti. Ogni tre giorni sento e risento parlare sempre delle stesse cose, sento parlare sempre gli altri. Onestamente questo argomento mi annoia. Però questo è il calcio, questo è tutto, andiamo avanti. Noi siamo andati avanti: ecco, noi siamo andati avanti. "È stato lo stesso Allegri a dire che, se vincessimo lo scudetto, sarebbe meritato. Dobbiamo essere credibili quando parliamo". Poi la replica a distanza anche alle parole di Marotta, secondo il quale Conte rimarrà a lungo sulla panchina juventina: "Sicuramente mi ha fatto piacere che il direttore abbia parlato di stima e amicizia, ha parlato di un bel rapporto - dice Conte -. E io concordo. Così come sarà opportuno sederci e parlare un po' di tutto dopo un anno di lavoro". Si parla anche di calcio giocato e della trasferta di Cesena: "Da qui alla fine sono tutti impegni importantissimi, non si deve sottovalutare nessuno - afferma Conte -. La storia ci dice che in passato spesso e volentieri si sono persi punti nel momento cruciale con squadre già retrocesse. Io mi ricordo Roma-Lecce (20 aprile 1986, i salentini già in B vinsero 3-2 alla penultima giornata e consegnarono di fatto lo scudetto alla Juventus, ndr): ero in rosa, lo stadio Olimpico già festeggiava... Niente per scontato, dunque. È meglio giocare sempre partite più probanti: resti sul pezzo, l'attenzione è massima e non rischi la sottovalutazione. Il Cesena è probante: non perde da quattro partite". Fonte TMNews

15/04/2012

BRANDAO REGALA LA TERZA COPPA DI LEGA AL MARSIGLIA DI DESCHAMPS

Il Marsiglia di Deschamps si aggiudica per il terzo anno consecutivo la Coppa di Lega battendo il Lione allo Stade de France di Parigi. In una finale non molto bella dal punto di vista spettacolare, molto tattica, la squadra di Deschamps ha la meglio solo nei tempi supplementari interrompendo la serie negativa senza vittoria che durava da ben 12 partite ufficiali. La prima ed unica vera emozione dell'incontro accade solo al 64' con un cross di Valbuena che pesca Amalfitano in area che di testa colpisce sicuro ma Lloris si supera deviando sul palo. Si va quindi ai tempi supplementari dove le squadre tentano il tutto per tutto per evitare i rigori. All' 11' pts si fa notare il Lione con un diagonale di Gomis non molto preciso. Ma al 14'pts Brandao subentrato a Remy con un bel sinistro da posizione angolata infila il Lione regalando la Coppa e la qualificazione alla prossima Europa League al Marsiglia. Per gli uomini di Deschamps, nonostante le cattive prestazioni in campionato è il secondo trofeo dell'anno dopo la Supercoppa nazionale conquistata in agosto. Domenico Paradiso

15/04/2012

NAPOLI, SI RIPRENDE DOMANI.

Il Napoli riprende la preparazione domani, nell'attesa di conoscere quali saranno le decisioni inerenti al recupero della gara con il Lecce. Mazzarri, per le prossime due gare dovrà rinunciare a Pandev, squalificato dal Giudice Sportivo in seguito all'espulsione nel corso della gara con l'Atalanta, persa dagli azzurri per 3 a 1. La Redazione

15/04/2012

SERIE BWIN 35^ TURNO: VINCE IL SILENZIO ... CIAO MORO.

Dopo la vittoria nella giornata di venerdì della Juve Stabia sul Padova, le altre compagini impegnate nella lotta ai play off, dovevano assolutamente trovare i tre punti. Ha vinto la Samp, tornata a grandi falcate nella zona che conta. Pareggiano Reggina e Varese. Colpi esterni fondamentali per Ascoli e Nocerina. Pareggiano Gubbio e Vicenza mentre il Verona cala il poker con il Bari. Vittoria importante per gli scaligeri, che dopo essere passati in svantaggio hanno saputo replicare con gran carattere, ralizzando 4 goal che spaventano le avversarie. In zona play off, nel big match di giornata vince la Sampdoria con il Brescia. Una partita interessantissima, con due squadre che dovevano vincere per cercare di avvicinarsi al Padova. Non va oltre il pareggio il Varese, che doveva approfittare del passo falso del Padova per scavalcarlo, ma il Modena è squadra ostica e con il ritorno di Bergodi si è portato in una posizione tranquilla e ha invertito la rotta. La Reggina, in una partita convulsa con tre espulsioni non va oltre l'1 a 1 contro il Crotone che, ancora una volta, riesce a recupare nei minuti finali, dimostrando cuore e carattere. In zona salvezza, l'Ascoli trova il colpo esterno al Tombolato con il Cittadella che lo avvicina all'Empoli e quindi alla salvezza diretta. Grande vittoria anche per la Nocerina, che con una doppietta di super Laverone supera il Grosseto. Una vittoria che lancia i molossi verso la salvezza, che solo qualche tempo fa tempo fa sembrava improbabile. Non vanno oltre l'1 a 1 Gubbio e Vicenza, che restano in lotta per i play out. Da recuperare a data da destinarsi: Empoli – Albinoleffe e Torino – Sassuolo. Sospesa Pescara – Livorno per la morte di Morosini. Una delle giornate più difficili da commentare in assoluto, una di quelle che non avresti mai voluto vivere...Ciao Piemario...!. Angelo Guadagno

15/04/2012

FA CUP: CHELSEA A VALANGA SUL TOTTENHAM

Il Chelsea batte il Tottenham nella seconda semifinale di FA Cup (nella prima, disputata ieri, il Liverpool aveva sconfitto l'Everton) e giocherà la finale che si terrà a Wembey il 5 maggio. Largo e meritato il successo, macchiato solo da un episodio che ha comunque avuto un peso rilevante sull'esito del match. Non aveva infatti varcato la linea di porta il tiro di Mata che invece è stato considerato gol valido dall'arbitro, che ha cosi concesso il 2 - 0 al Chelsea, ad inizio ripresa. Il primo gol era stato realizzato da Didier Drogba al 43°. Dopo lo 0-2 il Tottenham ha accennato una reazione,immediatamente premiata dalla rete di Bale che ha dimezzato lo svantaggio e restituito qualche speranza ai suoi compagni. Ma negli ultimi quindici minuti, prima Ramires, poi Lampard con una splendida punizione, e infine Malouda hanno definitivamente chiuso i giochi, regalando un ampio e meritato successo ai blues. Un 5 a 1 davvero pesantissimo, unico neo della partita l'infortunio muscolare occorso a David Luiz, che rischia così di dover saltare la semifinale di Champion's League contro il Barcellona. La Redazione

16/04/2012

NAPOLI: GLI ESAMI NON FINISCONO MAI.

Il Napoli riprenderà oggi la preparazione, in attesa di capire se dovrà disputare l'incontro con il Novara, e recuperare poi il 25 aprile quello rinviato con il Lecce (ipotesi questa che ci sentiamo di ritenere più probabile, regolamento alla mano) oppure se assisteremo alla giornata di campionato inizialmente prevista nello scorso week end, con gli azzurri impegnati in Puglia. Poco importa comunque il nome dell'avversario. Il Napoli ha l'obbligo di provare a guadagnare 3 punti per tenere accesa la fiammella Champion's, che da qualche parte, troppo frettolosamente, si è ritenuto fosse ormai già spenta. Noi siamo di quelli che pensano che i conti si tirano alla fine, e pertanto suggeriamo ai partenopei di non fare calcoli e di provare semplicemente a vincere tutte le partite, da qui alla fine del campionato. Qualcuno ha parlato di pressioni troppo forti che l'esigente pubblico del San Paolo trasmetterebbe ai suoi idoli. Ci auguriamo che nessuno possa credere alla veridicità di simili teorie. I tifosi napoletani hanno seguito sempre con la stessa passione la loro squadra, sia nei periodi di maggior sfarzo, che in quelli bui e funesti della serie C. Non hanno mai preteso una squadra per forza vincente, nè hanno incrociato le braccia quando alcune partite disputate non sono state all'altezza delle aspettative. E'chiaro che a volte la forte delusione può trasformarsi in qualche fischio, ma questo accade dovunque. Ma come sempre, basterà che gli undici gladiatori ritrovino il loro spirito combattivo perchè anche il pubblico torni ad applaudire e ad incitare. Nessuno si aspettava miracoli da questa squadra che ha finora dato tantissimo. Razionalmente possiamo dire che nella passata stagione il Napoli, per forza fisica, concentrazione, determinazione e qualche episodio fortunato è andato oltre le proprie possibilità, mentre in questa si è tenuto, almeno in campionato, qualche gradino al di sotto delle aspettative. Quattordici punti in meno sono tanti, se si considera che quest'anno la società ha investito tantissimo per poter far fronte al doppio impegno Campionato-Champion's. Indubbiamente la stanchezza è stato un fattore importante, soprattutto nel reparto centrale, dove con soli 3 uomini di ruolo (Inler, Gargano, Dzemaili) vista l'indisponibilità di Donadel, il Napoli non ha trovato le alternative necessarie per far rifiatare i titolari. Anche la difesa, peraltro, ha risentito pesantemente delle assenza prolungate di Grava e Britos, tant'è che Mazzarri si è trovato talvolta costretto a schierare Fernandez da terzino destro. In attacco ci si attendeva forse che Lucarelli potesse essere la carta a sorpresa da giocare nei minuti finali delle partite, ma Cristiano è stato sempre tenuto ai margini e raramente è rientrato nelle scelte del tecnico, anche semplicemente per la panchina. L'arrivo di Vargas, salutato da tutti come il grande colpo del calciomercato invernale, era invece solo il giusto tentativo di far adattare il ragazzzo ad un campionato totalmente diverso, e infatti il cileno è stato fino ad ora impiegato con il contagocce dal tecnico toscano. Difficile dunque chiedere di più a questa squadra, che crediamo abbia espresso al massimo le proprie potenzalità. I tifosi chiedono semplicemente un ultimo sforzo psico-fisico per provare a raggiungere quel terzo posto che in termini economici rappresenterebbe un importante tesoretto per la società. C'è inoltre una importantissima finale di Coppa Italia ad attendere gli azzurri, e potrebbe rappresentare il primo trofeo dell'era De Laurentiis. Insomma, ci sono tutte le possibilità per rendere indimenticabile questa stagione e noi continuiamo a crederci! Donatello Giannetti

16/04/2012

CIAO PIERMARIO...

Oggi a quest'ora le pagine dei giornali sportivi sarebbero dovute essere piene di tutte quelle notizie tipiche del lunedì, o comunque caratteristiche di un post turno di campionato. Si sarebbe dovuto parlare dell'avvincente sfida al vertice tra Milan e Juventus, fatta di sorpassi e controsorpassi, dell'ingarbugliata corsa al terzo posto per la conquista del passaporto Champions, della lotta in coda, all'ultimo punto, per non retrocedere. Ci sarebbero dovute essere pagine e pagine, articoli e articoli, contenenti sintesi di partite, interviste a mister e calciatori, pagelle, disamine tattiche, polemiche e moviole. Invece tutto si è fermato. Venti secondi, venti drammatici quanto impietosi secondi. Questa è la durata di quelle immagini che racchiudono la fine di una vita, quella di Piermario Morosini, un ragazzo di soli venticinque anni che si è spento mentre si dedicava a quello sport che tanto amava. Quello sport che lo aveva aiutato a superare quei difficili momenti che la vita gli aveva riservato con la perdita dei genitori prima e del fratello poi. Tutto si è fermato, come avvolto in una nuvola di silenzio, anche l'enorme macchina mediatica ha dovuto cedere inesorabilmente il passo alla tragedia: campionati sospesi. Oggi è davvero dura trovare parole o idee da esprimere perchè il pensiero torna sempre lì. Il pensiero torna a quelle immagini, a quei tre tentativi di rialzarsi, di aggrapparsi con tutte le forze alla vita, a quella volontà mai doma di un ragazzo di venticinque anni la cui favola non ha purtroppo avuto un lieto fine. Inutile allora cercare altre parole, inutile pensare ad altri argomenti, inutile voler dare una spiegazione a qualcosa di inspiegabile, ancorchè difficile da accettare. Scriveva Pablo Neruda "Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti." Lui, Moro, è uno di quelli che ha vissuto fino in fondo la sua passione, ha vissuto appieno le sue emozioni e ci ha fatto brillare gli occhi in un maledetto sabato pomeriggio. Ciao Piermario. Massimo Ricca

16/04/2012

SERIE A: UFFICIALE, LA 33° GIORNATA SI RECUPERA IL 25 APRILE.

Nel prossimo week end si giocherà la 34° giornata di campionato di serie A, come da programma. La 33° giornata, annullata per la morte di Morosini, sarà invece recuperata il 25 aprile, con due match, ancora da stabilire, che saranno anticipati al 24. La Redazione

17/04/2012

ARSENAL SCONFITTO DAL WIGAN NEL POSTICIPO

Si conclude con un risultato a sorpresa il Monday night della Premier League. In un incontro che vedeva di fronte due squadre con ambizioni diverse, l'Arsenal impegnato nella voltata per la Champions ed il Wigan nella lotta salvezza, i padroni di casa sono stati battuti per due reti ad uno. Match subito in salita per i unners. Al 7' un micidiale contropiede del Wigan si conclude con una splendida rete di Di Santo che porta la sua squadra in vantaggio. Ma le emozioni non mancano. Ci si aspettava una pronta reazione dei padroni di casa e invece, dopo appena un minuto, tra lo stupore generale, gli ospiti realizzano il gol del raddoppio. Grande azione dalla sinistra di Moses,cross basso, pasticcia la difesa dei Gunners, ed è lesto Gomez ad approfittarne. Prova finalmente a reagire la squadra di Wenger. Al 15' colpo di testa di Benayoune ma il portiere Al Habsi compie un vero e proprio miracolo. Al 21' i padroni di casa accorciano le distanze con un colpo di testa del belga Vermaelen e si lanciano poi all'attacco, alla ricerca del pareggio. Nella ripresa l'Arsenal cerca di ribaltare il risultato, ma la difesa ospite, ben disposta in campo, chiude tutti i varchi. Sono gli ospiti a rendersi nuovamente pericolosi al 58, allorquando, sfruttando ancora una grave leggerezza della difesa dell'Arsenal, Mose si divora letteralmente la rete che avrebbe potuto mettere la parola fine all'incontro. Gli uomini di Wenger hanno comunque il merito di tentare la via della rete fino al fischio finale ma gli ospiti non corrono più rischi e portano a casa una vittoria tanto insperata quanto preziosa in ottica salvezza. Per l'Arsenal, nonostante la battuta d'arresto, la zona Champions è ancora in gioco. Domenico Paradiso

17/04/2012

SERIE A: DETTAGLIO DEGLI INCONTRI PREVISTI PER LA 33° E 34° GIORNATA

Modifiche sostanziali al calendario di Serie A. Sono stati aggiunti due anticipi al sabato nella 34° giornata che si gioca questo fine settimana. Ai già previsti Chievo-Udinese e Novara-Napoli, si uniscono Parma-Cagliari alle 18 e Catania-Atalanta alle 20.45. Per quanto riguarda la 33° giornata, rinviata per la morte di Morosini, questo è il dettaglio degli incontri previsti: Martedi' 24 ore 18.30 : Atalanta-Chievo e Cagliari-Catania. Mercoledi' 25 ore 12.30: Novara-Lazio Mercoledi' 25 ore 15.00: Siena-Bologna, Lecce-Napoli, Palermo-Parma, Roma-Fiorentina e Udinese-Inter Mercoledi' 25 ore 18.00: Cesena-Juventus e Milan-Genoa La Redazione

17/04/2012

BAYERN MONACO-REAL MADRID, SFIDA TRA GIGANTI.

All'Allianz Arena sono di scena questa sera due protagoniste assolute del calcio europeo: il Bayern Monaco di Jupp Heynckes ed il Real Madrid di José Mourinho. E' il primo capitolo in attesa dell'altra sfida che vedrà domani sera affrontarsi Chelsea e Barcellona. Insomma siamo quasi all'epilogo di quello che rappresenta il più prestigioso torneo europeo con quattro formazioni che ne rappresentano sicuramente l'elite. Stasera, dunque, Bayern-Real Madrid. I tedeschi giocheranno la prima in casa e sarà quindi importantissimo non subire reti in questi primi novanta minuti. Dovranno cercare di sfruttare al massimo il fattore campo per ottenere un risultato che consenta loro di affrontare con serenità la sfida di ritorno in programma la prossima settimana al Bernabeu. Un ulteriore stimolo per i bavaresi sarà anche dato dal fatto che la finalissima, in programma il diciannove maggio, si giocherà proprio all'Allianz Arena e quindi la corazzata di Heynckes ha la possibilità di giocarsi la finale al cospetto dei propri tifosi. Il Real, dal canto suo, non starà a guardare e scenderà in campo per giocare la sua partita cercando di sfatare il tabù che non lo vede mai vittorioso a Monaco e provando, con i suoi campioni, a sfruttare eventuali occasioni favorevoli. Di sicuro alletterà Mourinho l'idea di fare la magica accoppiata Liga-Champions, nonché quella di essere il primo allenatore a vincere la coppa dalle grandi orecchie con tre formazioni diverse. Molto arduo fare un pronostico, anche perché, quando si arriva a questi livelli, con tanti fuoriclasse in campo, più che prevedere un risultato, si può e si deve solo "pretendere" un grande spettacolo. Quindi aspettiamo queste poche ore che mancano e poi godiamocela tutta. Massimo Ricca

17/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE: BAYERN MONACO - REAL MADRID 2 - 1

Annunciata come la sfida dei 'giganti', Bayern Monaco - Real Madrid non ha tradito le attese. Due formazioni stratosferiche che si sono affrontate a viso aperto, evitando di ricorrere ai soliti tatticismi che spesso rendono poco godibile lo spettacolo calcistico. Splendido lo scenario, l' Allianz Arena è uno stadio davvero unico per bellezza ed efficienza.Potenza e fantasia, un micidiale binomio che tanto per i panzer tedeschi, quanto per i 'galacticos' spagnoli, si tramutano in giocate da applausi. Schema classico, quello del Real di Mourinho, con l'estro di Cristiano Ronaldo a supporto dell'unica punta, Benzema. Innovativo, quello del Bayern, unica squadra al mondo che si concede il lusso di schierare due fantastisti come Robben e Ribery sulle fasce. Devastanti quando puntano l'uomo e vanno al cross o al tiro, intelligenti quando con le loro percussioni aprono spazi invitanti in cui a turno i centrocampisti bavaresi si inseriscono. La prima occasione è per i blancos, con Benzema che da posizione angolata impegna severamente Neuer. Ma è proprio uno degli uomini d'oro, Franck Ribery, a sbloccare il match riprendendo una corta respinta in area, dopo un calcio d'angolo. Violentissimo e rapido il destro del francese, che non lascia scampo a Casillas. Nella ripresa, al 52°, il Real Madrid trova il pari. Azione prolungata dei galacticos, con la difesa bavarese troppo statica, nell'occasione. La palla giunge a Cristiano Ronaldo, che con un intelligente passaggio serve all'indietro per Ozil, che non ha nessuna difficoltà a superare Neuer. Dopo il pareggio, la partita diventa più dura, e l'arbitro Webb deve far ricorso a tutta la sua esperienza per calmare i protagonisti. Svolta decisiva del match all' 89°,con la zampata sottomisura di Gomez che regala il meritato successo al Bayern. BAYERN MONACO (4-2-3-1): Neuer; Lahm, Boateng, Badstuber, Alaba; Luiz Gustavo, Schweinsteiger (60° Muller); Robben, Kroos, Ribery; Gomez REAL MADRID (4-2-3-1): Casillas; Arbeloa, Sergio Ramos, Pepe, Coentrao; Khedira, Xabi Alonso; Di Maria (79° Granero), Özil, Cristiano Ronaldo; Benzema Reti : al 17° Ribery (Bayern), 52° Ozil (Real Madrid) 89° Gomez (Bayern) Donatello Giannetti

18/04/2012

SERIE A: IL PUNTO SUL CAMPIONATO.

Dopo una settimana di stop per le note vicende occorse nell'ultimo fine settimana a Pescara, le squadre riprendono la prepazione in vista dei prossimi impegni di campionato. Occhi puntati sui match che vedono coinvolte le formazioni all'inseguimento dello Scudetto, del piazzamento Champions, dell' Europa League e della salvezza. In vetta alla classifica doppio impegno casalingo per Milan e Juventus; le due formazioni distanziate di un solo punto, hanno impegni tutt'altro che abbordabili. I rossoneri ospitano il Bologna di Pioli che già si è dimostrato corsaro a San Siro battendo l'Inter. Anche per i bianconeri non si prospetta una serata tranquilla; infatti allo Juventus Stadium è attesa la Roma di Luis Enrique, capace di alternare prestazioni eccezionali a sconfitte imbarazzanti. In chiave Champions, non ci sono scontri diretti ma match tra formazioni con obiettivi diversi; è così per Lazio-Lecce, Napoli-Novara e Fiorentina-Inter con gli uomini di Reja, Mazzarri e Stramaccioni all'inseguimento del terzo posto e salentini, piemontesi e gigliati alla ricerca di punti vitali per la permanenza in Serie A. L'Udinese sarà impegnata sul difficile campo del Chievo, che ha un piede già in salvo ed ancora una volta si è reso protagonista di una stagione importante. Genoa-Siena e Parma-Cagliari sono dei veri e propri scontri salvezza. Grazie agli ottimi risultati inanellati, gli uomini di Cosmi hanno di fatto inserito nel novero delle squadre coinvolte nella retrocessione anche i rossoblu del Presidente Preziosi distanziati di soli 2 punti. Chiudono la giornata Catania-Atalanta e Cesena-Palermo. Sia gli etnei che gli orobici, per le qualità dimostrate sul campo e per il gioco espresso hanno dimostrato di meritare ampiamente la permanenza in Serie A. Nell'altra partita, obiettivamente solo l'aritmetica non condanna i romagnoli che, pero', stanno onorando la stagione con prestazioni tutto cuore e grinta. Sulla carta sono favoriti i rosanero che possono disporre di una rosa con maggiore tasso tecnico. Buon Campionato a tutti. Paolo De Giorgio

18/04/2012

NAPOLI, RIALZATI E..CORRI.

Sabato sera, stadio San Paolo, la parola d'ordine è : Vincere! Occorrono tre punti perche' il terzo posto per quanto lontano non puo' considerarsi irraggiungibile. La squadra attraversa un momento delicato ma ha sempre dimostrato di sapersi rialzare e di saper gettare il cuore oltre l'ostacolo. E' il momento giusto per farlo, è il momento di riaccendere la speranza di raggiungere il terzo posto e rivivere le magiche notti di Champions, nelle quali, il solo ascoltare la "musichetta" determinava brividi d'emozione , suggellati poi da prestazioni a dir poco esaltanti che i tifosi azzurri desiderano ardentemente rivivere. Dunque, fare gruppo, restare compatti ed andare avanti fino alla fine e poi quello che sarà, sarà. Al triplice fischio finale, e' giunta l'ora di riascoltare "Oj vita, oj vita mia" intonato dalla torcida azzurra, l'unica a "sentirla" ed a cantarla con il "cuore"… Tre punti, non importa se conquistati con una prestazione non eccezionale, ma che siano tre punti ! Per la classifica, per il morale, per i tifosi, per l'ambiente. Ma non sarà facile, è bene saperlo. Il Novara lotterà con il coltello tra i denti, deve salvare la categoria e non mollerà di un centimetro. I tenori saranno chiamati sul palco a gran voce, dovranno entusiasmare, essere decisivi e trascinare la squadra alla vittoria. Le accelerazioni del Pocho, la voglia di Cavani di ritornare al gol e qualche gran giocata di Marek. Ecco cosa necessita, in prima battuta. Ma la concentrazione, che in queste ultime sortite talvolta è stata smarrita, deve essere mantenuta per tutto l'arco della gara. In questo campionato, non importa chi sia l'avversario di turno, non è concesso smarrirla. Sul fronte formazione, buone nuove per il tecnico azzurro che ritrova i suoi esterni, fonte autentica degli schemi tattici. Rientra Zuniga, potrebbe farlo anche Maggio, che è elemento determinante, come l'acqua per i fiori. Un pizzico di rammarico c'e' ed è rappresentato dall'assenza del macedone. Gran giocatore Pandev. Esperto, tecnico, fa salire la squadra, ricuce il gioco, sforna assist a ripetizione e, se del caso, trova anche la via della rete. Uno da grande squadra e percio' da riconfermare, tout court. Ma per il mercato c'e' tempo. Adesso bisogna ritrovare il feeling con la vittoria, con quella sottile ma viva sensazione che ti fa "sentire invincibile" e che ti da' inconsciamente la carica per lasciarsi definitivamente alle spalle il momento no. Prova di maturità, esame di laurea, ultima spiaggia. Questa partita la possiamo definire come crediamo, ogni definizione è corretta e perciò, nulla quaestio…Purche' si riparta dai tre punti, la migliore medicina attualmente esistente per far sparire ansie e preoccupazioni e far ritornare il sorriso ed il morale alle stelle. Inutile adesso arrovellarsi nella ricerca delle motivazioni che hanno determinato questa flessione. Ci puo' stare dopo un anno intenso, senza sosta,con il piede costantemente a tavoletta. Alla fine del campionato, e solo allora, ci sarà tempo e modo di fare un bilancio, con serenità ed intento costruttivo. Adesso bisogna canalizzare la voglia di riscatto e la "rabbia agonistica" in energia positiva, indispensabile per superare dapprima lo scoglio Novara e poi quello chiamato Lecce. Direte, si deve pensare una partita per volta. Giusto, ma proiettiamoci solo per un istante a mercoledi sera della prossima settimana ed immaginiamo che la classifica del Napoli si legga con un + 6… Antonello Giannetti

18/04/2012

SERIE D, DOMENICA SI GIOCA LA 31A GIORNATA

In serie D slitta il campionato. Dopo una domenica di sosta a causa della tragica e improvvisa morte di Morosini, la Lega Nazionale Dilettanti ha stabilito che la 31° Giornata di campionato sarà recuperata domenica 22 Aprile, mentre il 25 Aprile, nel turno infrasettimanale, sarà giocata la 32° giornata. Slitta anche la finale di Coppa Italia di Serie D, che inizialmente era prevista proprio per il 25 Aprile, e che sarà, invece disputata il 2 Maggio. Il 25 Aprile che in Italia è celebrata come Giornata di Liberazione, potrebbe coincidere con la liberazione dall'inferno dei dilettanti per il Salerno Calcio che potrebbe ottenere la matematica promozione in Lega Pro, proprio il 25 Aprile, quando i salernitani saranno di scena ad Anzio per la 32° Giornata e potrebbero chiudere i conti con due giornate d'anticipo. Il Salerno, dunque, domenica pomeriggio affronterà il Porto Torres tra le mura amiche, per poi disputare mercoledì contro l'Anziolavinio un turno infrasettimanale che potrebbe essere decisiva visti i 6 punti che dividono il Salerno dal Marino, secondo in classifica. Intanto, sempre ad Anzio, domenica sarà impegnato il Pomigliano che cerca punti pesanti per mettere in cassaforte il piazzamento nei play-off. Sfida salvezza decisiva per la Sibilla Bacoli. I Flegrei saranno impegnati nella delicata trasferta contro il Sant'Elia per cercare il sorpasso ed uscire fuori dalla retrocessione diretta per puntare alla salvezza attraverso i play-out. Nel girone H sarà giornata Granata a Sarno per la sfida derby tra la capolista Sarnese e la Viribus Unitis. La squadra di Pappacena che ha raggiunto il primato solitario, cercherà di mantenere il primato nella difficile gara con la Viribus Unitis che è in lotta per non retrocedere. Il Martina è a due lunghezze e per i granata sarà fondamentale conquistare i tre punti per puntare in maniera decisiva alla conquista della Lega Pro. La squadra di Cioffi, invece, va alla ricerca di punti per tenersi fuori dalla retrocessione diretta mantenendo le distanze da Cristofaro e Gaeta, ma soprattutto per non perdere distanze dal Grottaglie che, nel caso di un vantaggio di punti superiore a 9 sulla terzultima potrebbe chiudere le porte ei play-out alla squadra sommese. All'inseguimento della capolista ci sono anche Ischia e Casertana, che fin quando la matematica non li condanna possono ancora credere nell'impresa. La Casertana sarà impegnata in casa contro il fanalino di coda Gaeta, mentre l'Ischia farà visita al Fortis Trani. Impegnata in trasferta anche il Ctl Campania, in lotta per i play-off. Derby di giornata fra Turris e Internapoli. Il Real Nocera, in zona play-out affronterà in casa il Brindisi. I Salernitani devono guardarsi le spalle proprio dalla Viribus Unitis. Nel girone I la Capolista Hinterreggio ospita in casa il fanalino di coda Cittanova. Tra le campane, la Battipagliese terza in classifica si gioca il terzo posto nello scontro diretto contro il Massina in terra sicula sotto lo sguardo attento del Nuvla San Felice quinto in classifica, che ad Acireale cerca punti per raggiungere il quarto posto, per ipotecare i play-off. Il Gelbison Cilento impegnato in casa contro la Nissa, mentre il Sant'Antonio Abate, in attesa della finale di Coppa Italia che si giocherà il 2 Maggio contro il San Donà di Jesolo, deve ancora guadagnarsi la salvezza che passerà per la sfida di Marsala, diretta concorrente per i play-out. Roberto Sica

18/04/2012

SEMIFINALE CHAMPIONS: DROGBA STENDE IL BARCA

Partita di grande fascino quella che si è disputata stasera a Londra tra il Chelsea ed il Barcellona, valevole come semifinale di andata della Champions League. Al cospetto di un pubblico correttissimo e sotto una pioggia incessante, si sono affrontate due squadre di grande valenza tecnica ed agonistica. Hanno vinto i blues per 1 a o, con rete di Drogba, ma il Barca deve recitare il mea culpa per le tante, clamorose occasioni sprecate. Iniziano bene gli spagnoli che al al 9° minuto, a valle di una grande azione, colpiscono una traversa con Sanchez, bravo a superare Cech in uscita con un pallonetto, ma sfortunato nella conclusione. Ancora gli ospiti vicini alla rete del vantaggio con Fabregas che, in area di rigore, dopo un'insistita azione offensiva ,non riesce ad impattare bene la sfera, che rotola lontana dalla porta dei londinesi. Scialba la reazione dei blues, incapaci di oltrepassare la barriera di centrocampo eretta dagli uomini di Guardiola. Iniesta, lo stesso Fabregas, Messi, Mascherano, sono riusciti a mantenere costantemente il possesso palla, nell'attesa dell'inserimento giusto o della verticalizzazione. Ospiti padroni del campo e padroni di casa raccolti nella loro metà campo intenti a controllare il gioco più che ad impostare qualche azione offensiva. Al 42° Messi fornisce un assist al bacio a Fabregas che, da ottima posizione, spreca un'altra favorevole occasione. Al 47° del primo tempo, pero', accade quello che non ti aspetti e che rende il calcio uno sport affascinante ed avvincente. Lampard serve Ramires, fuga sulla fascia, cross al centro e rete del solito Drogba, lasciato colpevolmente solo da Puyol e compagni. Chelsea in vantaggio e fine del primo tempo. La ripresa inizia con il Barca in avanti alla ricerca del pareggio. Al 5° è Adriano che con un tiro a giro impegna l'attento Cech. Il "leit motiv" della gara non muta. La squadra non trova la giusta profondità ma ciò nonostante sfiora ancora la marcatura al 55°. Fabregas lancia Sanchez che, tutto solo davanti a Cech, calcia incredibilmente a lato, strozzando in gola ai suoi compagni l'urlo del gol. Nell'intento di dare più incisività all'attacco, Guardiola lancia nella mischia Pedrito, richiamando in panca Sanchez, la cui opaca prestazione deriva probabilmente dal colpo che l'attaccante cileno ha subito quasi in apertura di match. E' solo il piede magico della "Pulce" che riesce a creare qualche pericolo. Xavi, al 70, calcia alto sulla traversa una punizione dal limite conquistata da Messi, frenato fallosamente da Ramires che, nella circostanza, guadagna anche un "giallo". Nel frattempo, Di Matteo richiama Mata, il cui talento stasera non si è visto, e schiera Kalou, per dar man forte a Drogba, capace da solo di tenere sempre sul chi vive la difesa spagnola. All'86° grande parata di Cech su colpo di testa di Puyol, magistralmente imbeccato da Messi. E nell'ultimo minuto di recupero, palo di Pedrito e, sulla respinta del montante, Bousquez scaraventa oltre la trasversale, quando il pareggio sembrava cosa fatta. Tanti errori, tutti insieme, forse il Barca non li aveva mai commessi. In definitiva la fisicità degli inglesi ha avuto la meglio sulla fantasia (poca in verità..) degli spagnoli, troppo leziosi in questa circostanza. Molto bene fino alla tre quarti ma talvolta si è avuta la sensazione che la squadra si sia specchiata nella sua bellezza, perdendo pero' di vista " l'essenziale". E' mancata anche un pizzico di cattiveria sotto porta. Dal canto loro i blues hanno affrontato la gara nella maniera più saggia. Di Matteo ha capito che non si poteva gareggiare a centrocampo ed ha lasciato il pallino nelle mani, anzi nei piedi dei blaugrana. Ai blues ben disposti in campo, va riconosciuto il merito di aver saputo capitalizzare l'unica vera occasione da gol. Migliore in campo Drogba che, al di la' della rete ha messo in campo l'anima, diventando il vero, autentico trascinatore della sua squadra. E adesso, appuntamento fissato per martedi prossimo al Camp Nou… affrettatevi, lo spettacolo è assicurato.. Antonello Giannetti

18/04/2012

CHELSEA-BARCA: AGLI INGLESI IL PRIMO ROUND

Allo Stamford Bridge di Londra va in scena la seconda semifinale di andata della Champions League. Primo tempo che si apre con due occasioni per gli uomini di Guardiola, la prima con il cileno Sanchez che coglie la traversa con Cech in uscita, e la seconda con Fabregas che si divora un gol di sinistro dall'altezza del dischetto di rigore. Poi è stato un monologo catalano con il solito fraseggio a centrocampo e verticalizzazioni improvvise. Proprio quando il primo tempo stava per scadere, con il più classico dei contropiedi il Chelsea sblocca il risultato con il solito Drogba su assist di Ramires. Il secondo tempo è ancora di marca Barcellona. I blaugrana, padroni del campo non soffrono gli sterili attacchi dei londinesi; anzi con la solita quantità di passaggi costruiscono più di un'occasione importante. Agli uomini di Di Matteo non resta che giocare di rimessa contro una squadra che dopo l'errore sul gol dell'attaccante ivoriano, ha saputo difendersi in maniera più attenta e compatta. Negli ultimi minuti di una partita vibrante ed entusiasmante Messi e compagni hanno costruito due nitide azioni gol. La prima su punizione battuta dall'argentino e "spizzata" di testa da Puyol, miracolo del portiere dei Blues che devia in calcio d'angolo; la seconda su tiro dal vertice sinistro da parte di Pedro, palla che si stampa sul palo e Busquets che sul rimpallo getta la palla in curva. Risultato finale 1-0 per il Chelsea, che Martedì è atteso dal retour-match a Barcellona dove troverà una squadra che getterà il cuore oltre l'ostacolo per andare a giocarsi la finale a Monaco. Paolo De Giorgio

19/04/2012

NAPOLI, L'IMPORTANZA DI MAGGIO..

Nell'anticipo di sabato sera contro il Novara al San Paolo, Mazzarri potrebbe ritrovare Maggio. Un rientro che, unitamente a quello di Zuniga ed alla presenza di Dossena, consentirà al mister partenopeo di poter fare affidamento su tutta la batteria degli esterni. Supefluo sottolineare l'importanza del laterale veneto, titolare anche nella nazionale italiana. Sarà una coincidenza ma, a far data dall'infortunio occorso al bravissimo Cristian, sono iniziate le difficoltà della squadra. Per la sua valenza tecnica e tattica, il pendolino azzurro può essere davvero considerato alla stessa stregua dei tre tenori. Le sue doti di incursore e la grande sagacia in fase di non possesso, lo rendono pedina essenziale nello scacchiere azzurro. Inoltre, ha dalla sua anche il fatto che "vede" bene anche la porta ed è uno dei migliori saltatori della squadra azzurra. In buona sostanza, parliamo di un calciatore completo, di assoluto livello. Questo periodo di forzata inattività avrà consentito a Maggio di recuperare le energie psicofisiche in vista di questo finale di stagione che vede il Napoli ancora in lotta per il raggiungimento del terzo posto e, soprattutto, per la finale di Coppa Italia che si disputerà a Roma contro la Juventus il 20 maggio. È determinante per mister Mazzarri poter disporre di tutti gli elementi della rosa al massimo della condizione per tentare di traguardare questi obiettivi che renderebbero la stagione veramente straordinaria. Antonio Rea

19/04/2012

MOROSINI: L'ULTIMO SALUTO

Si celebreranno questa mattina alle 11:00 i funerali del giovane calciatore bergamasco. La cerimonia avrà luogo nella parrocchia di S. Gregorio Barbarigo a Bergamo nel quartiere Monterosso dove il calciatore viveva. Folta la delegazione delle istituzioni sportive, con rappresentanti della Lega di A, B e Figc. Presenti al completo Atalanta, Udinese e ovviamente il Livorno. Vista la numerosa affluenza e partecipazione al dolore della famiglia, la celebrazione sarà trasmessa dai Raisport e Sky. La Redazione

19/04/2012

NAPOLI, PAZZ' E TE.

Eccomi di nuovo seduto sul mio sgabello,scaramanticamente sempre quello, al bar dove il sorseggio di una piacevole tazzulell e cafè si interrompe più volte e ancora e ancora…per commentare, tra amici, fatti e notizie della nostra città… (non è vero…cà s' parla solo do' Napule) ! Armando, tifoso di nome e di fatto, ancora non ripresosi del tutto per una domenica fuori…porta a causa della sospensione del campionato …"Dottò, un pronostico per domenica" ?! Improvvisamente, mentre tutti e dico tutti, sono impegnati a discorrere tra opinioni personali e commenti su riviste sportive, in un attimo interrompono i dibattiti…e fissandomi sembrano attendere da me la risposta. Cala il silenzio nel bar, i loro occhi mi scrutano, fiduciosi in qualche parola che dia tutti una speranza, anche la cassa non batte più scontrini: tutto si blocca ! Sembra come far accendere una sigaretta ad una bella donna, ognuno pronto con il suo accendino in attesa che lei scelga la fiamma migliore… Dietro tutti, don Gennaro tra le mani strofina pure un corno… "Armà" ..oohho.. "Armà, la situazione" ..oohhooo.. "Armà, la situazione dicevo" ..oohhooooooo… "Silenzio – esclama Armando - dotto' , dite, parlate, 'o fatt è serio" !! Se ora rispondessi loro in qualità di sportivo, distaccato ed obiettivo, potrei dire che la situazione non è poi seriamente compromessa ed un terzo posto, ancora artimeticamente raggiungibile, può ancora essere raggiunto…MA…un tifoso napoletano "tene core" e non può parlare…tant' pe dicere !! Dobbiamo attendere sabato sera quando gli azzurri scenderanno in campo allo stadio di Fuorigrotta contro il Novara. "Dottò, ce manc' sule che 'o fanalino do' campionato s'appiccia proprio 'o San Paolo" ?!... Tutti i tifosi azzurri credono nella vittoria dei propri beniamini, questa volta si può e si deve vincere, questi avversari non possono far paura ad una squadra come il Napoli… "Comme si' doce, oje core napulitano, 'o meglio 'nnammurato si' sempe tu"…innamorato di una squadra che non tradiremo mai e che sempre tiferemo, nella cattiva come nella buona sorte. Perciò, miei cari calciatori azzurri, scendete in campo con la grinta dei vostri tifosi e ricordatevi che si gioca in 22 : fate asci' pazz' il Novara e trionfate sotto i nostri applausi, la vittoria…canta Napoli ! E queste non so' fessarie 'e cafe ! Claudio d'Orlando

19/04/2012

34° GIORNATA: LE DESIGNAZIONI ARBITRALI

Questo l'elenco degli arbitri designati per la direzione delle partite della prossima giornata di Serie A: CATANIA – ATALANTA (sabato 21/04 ore 20:45) ROMEO CHIEVO – UDINESE (sabato 21/04 ore 18:00) PERUZZO NAPOLI – NOVARA (sabato 21/04 ore 20:45) DOVERI PARMA – CAGLIARI (sabato 21/04 ore 18:00) RIZZOLI FIORENTINA – INTER (domenica 22/04 ore 12:30) VALERI CESENA – PALERMO (domenica 22/04 ore 15:00) GIANNOCCARO GENOA – SIENA (domenica 22/04 ore 15:00) TAGLIAVENTO LAZIO – LECCE (domenica 22/04 ore 15:00) ROCCHI MILAN – BOLOGNA (domenica 22/04 ore 15:00) DE MARCO JUVENTUS – ROMA (domenica 22/04 ore 20:45) BERGONZI La Redazione

19/04/2012

NAPOLI, LAVEZZI IN FORTISSIMO DUBBIO.

Brutte notizie in casa Napoli. Il Pocho accusa un risentimento al retto femorale della gamba sinistra, per cui potrebbe essere tenuto precauzionalmente a riposo nella gara di sabato prossimo, al San Paolo contro il Novara. Vista l'indisponibilità dello squalificato Pandev, potrebbe essere dunque vicina l'ora di Vargas, che è il maggior indiziato alla sostituzione di Lavezzi. Recuperato invece Maggio, che ha superato i problemi fisici, e pronto al rientro anche Camillo Zuniga, che ha scontato la sua squalifica. La Redazione

20/04/2012

EUROPA LEAGUE: I MATCH DI ANDATA

Si è conclusa questa sera la tre giorni di Coppe Europee con le semifinali di andata dell'Europe League. A contendersi i due posti in finale sono tre formazioni spagnole ed una lusitana. Allo stadio Vicente Calderon si sono affrontate in un derby molto atteso i padroni di casa dell'Atletico Madrid e il Valencia. La partita dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio, conclusosi con il punteggio di 1-1 (reti di Falcao e Jonas nei minuti di recupero), si accende all'inizio del secondo tempo con il nuovo vantaggio dei madrileni con Miranda immediatamente seguito dal terzo gol realizzato da Adrian. Al 78' gli uomini del "Cholo" Simeone segnano il quarto gol con Falcao che realizza la doppietta personale. In pieno recupero il Valencia accorcia le distanza con Costa, chiudendo la partita sul punteggio di 4-2 lasciando un lumicino di speranza per il ritorno. Nell'altra semifinale, lo Sporting Lisbona riesce nell'impresa di recuperare una partita che si era messa male. La partita è entrata nel clou nel secondo tempo quando gli uomini di Bielsa sono andati in vantaggio con Aurtenetxe al 58'. La formazione di Ricardo Sa Pinto non si è persa d'animo e in quattro minuti ha prima raggiunto il pareggio con Insua e poi ha segnato il gol del definitivo vantaggio con Diego Capel. Al fischi finale, allo stadio Alvalade è stata festa per i tifosi portoghesi che possono guardare al ritorno con ottimismo. Paolo De Giorgio

20/04/2012

JUVENTUS - ROMA: SCUDETTO VS. CHAMPIONS LEAGUE

Una gara importante per lo scudetto e per la corsa alla Champions ma soprattutto potrebbe essere l'ultima che vede di fronte due autentiche bandiere quali sono Del Piero e Totti. I due capitani nell' ultima giornata disputata si sono dimostrati fondamentali per le proprie compagini. Totti autore della rete del 2 a 1 che poi ha regalato la vittoria ai capitolini sull' Udinese e Del Piero, ormai al centro di una vera e propria telenovela per la scadenza del suo contratto nel giugno prossimo, si è dimostrato, ancora una volta, un autentico fuoriclasse. La rete contro la Lazio è stata fondamentale per una vittoria che dà respiro ai bianconeri che, dopo le vittorie in fila con Inter, Napoli e Lazio affrontano ancora una pretendente alla Champions. Gara importante, che potrebbe proiettare gli uomini di Conte verso lo scudetto. Una sfida nella sfida, quella tra gli allenatori emergenti della stagione Luis Enrique e Antonio Conte. Due ideologie a confronto. Per tutti e due il concetto da seguire è il calcio offensivo e spettacolare, quello che piace ai tifosi. Ma è anche una sfida che conserva intatto il sapore dell'antica rivalità. Lasciato alle spalle il periodo in cui si pareggiava, i bianconeri arrivano alla sfida con la Roma con il morale alle stelle. Conte come al solito non concede vantaggi agli avversari e tiene nascosto l'undici titolare. Undici che dovrebbe comprendere il ritrovato Gigi Buffon in porta, linea difensiva a quattro. A destra ballottaggio Caceres-Lichtsteiner con lo svizzero favorito. A sinistra De Ceglie sembra aver convinto il tecnico e dovrebbe essere confermato. Sul centrocampo composto da Vidal, Marchisio e Pirlo ormai non esistono più dubbi. In avanti a fare compagnia a Mirko Vucinic, dovrebbero esserci Quagliarella e Pepe. Da non escludere, però, l'utilizzo di Borriello. In casa giallorossa qualche difficoltà In settimana per Stekelemburg, che dovrebbe però recuperare. In caso contrario sarà Lobont a difendere i pali. In difesa, a destra, dovrebbe esserci come al solito Taddei. Iniziano al centro della difesa i dubbi per Luis Enrique, che potrebbe ancora una volta schierare De Rossi. L'altra opzione prevede la coppia formata da Kjaer ed Heinze. A sinistra, spazio a Josè Angel. Ancora una volta centrocampo a tre con Marquinho, Gago e Pjanic se De Rossi dovesse arretrare in difesa, oppure sarà Gago a lasciare spazio a capitan futuro. In attacco confermati Totti e Osvaldo, già decisivi con l'Udinese ed il rientrante Borini completamente recuperato. L'arbitro della gara sarà il signor Bergonzi. Angelo Guadagno

20/04/2012

NAPOLI, ULTIMA CHIAMATA....

Ci crede ancora, il Napoli, e non potrebbe essere altrimenti. Una settimana di intenso lavoro,quella degli azzurri, sotto lo sguardo attento di Mazzarri, deciso e concentrato come nei giorni migliori, per affrontare al meglio il tour de force finale, alla ricerca dell'ultimo posto Champion's disponibile. Si è arreso Lavezzi, l'infortunio alla gamba non è preoccupante, ma il Pocho è troppo importante per rischiare di perderlo per un periodo più lungo. Resterà a guardare anche Pandev, squalificato. Mancheranno dunque due tenori, ma il Napoli ha in attacco una validissima alternativa in Vargas, che ha superato la fase di ambientamento ed è pronto ad incendiare la torcida partenopea. L'avversario di turno è il Novara, e con la maglia dei piemontesi tornano al San Paolo l'amatissimo Mascara e il fischiatissimo Rinaudo, il cui rapporto con il pubblico partenopeo si è incrinato quando lo stopper fu ceduto in prestito alla Juventus. Problemi di formazione anche per gli avversari del Napoli, visto che Ludi, Silva e Jeda hanno svolto lavoro differenziato, mentre sono rimasti ai box Ujkani, Marianini e Radovanovic. Anche Rigoni è in dubbio, tant' è che il forte centrocampista ha abbandonato anticipatamente l'allenamento per un dolore al ginocchio. Solo l'aritmetica concede chanches di salvezza ai piemontesi, che sono in realtà virtualmente retrocessi, visti gli undici punti di ritardo dal Genoa, quart'ultimo. Un trampolino di lancio ideale, dunque, per il Napoli, che deve assolutamente sruttare al massimo il calendario favorevole. Dirigerà la partita l'arbitro Doveri, alla prima esperienza con i partenopei in campionato. Un incontro che gli azzurri affronteranno sapendo bene di aver un solo risultato a disposizione, quella vittoria che stavolta, ne siamo certi, non potrà sfuggire! Donatello Giannetti

20/04/2012

NAPOLI-NOVARA: UN'OCCASIONE PER RICOMINCIARE A VOLARE

Dopo la dolorosa quanto doverosa interruzione a seguito della scomparsa di Piermario Morosini, domani sera si torna in campo per l'anticipo della quindicesima di ritorno di campionato. Ancora sei giornate da disputare e diciotto punti in palio, quelli più pesanti, quelli che determineranno i verdetti di questo finale di stagione. Il Napoli di Mazzarri affronta al San Paolo il Novara di Tesser. Partita tosta, molto tosta, che vede di fronte due squadre che hanno un unico risultato da ottenere: vincere! Il Novara affronterà la trasferta campana consapevole che una eventuale sconfitta significherebbe dire definitivamente addio alla massima serie, visti gli undici punti che separano i piemontesi dal quart'ultimo gradino della classifica. Quindi, nonostante le tante assenze dovute alla squalifica di Garcia ed ai problemi fisici di Ujkani, Da Silva, Jeda, Ludi, Rigoni e Radovanovic, di sicuro lotterà con il coltello tra i denti e venderà cara la pelle. Il Napoli deve assolutamente scrollarsi di dosso gli effetti delle ultime tre batoste subite che lo hanno fatto scivolare al sesto posto compromettendo notevolmente il cammino verso la Champions del prossimo anno. Ma quei sei punti che separano gli azzurri dalla Lazio non devono rappresentare ne un alibi, ne un freno psicologico per gli uomini di Mazzarri. C'è stato tempo per recuperare dal punto di vista fisico, ci si augura che anche mentalmente gli azzurri siano correttamente predisposti per questi prossimi impegni. All'appuntamento di domani, purtroppo, mancherà Lavezzi fermato da un risentimento muscolare e la squalifica di Pandev potrebbe far pensare ad un impiego dal primo minuto di Vargas, a meno che Mazzarri non gli preferisca Dzemaili o Zuniga, relegandolo ancora una volta in panchina. Per il resto, Maggio sembra aver recuperato definitivamente, rientrano gli squalificati Zuniga e Cannavaro, insomma, Pocho a parte, all'appello ci saranno tutti i "titolarissimi" che tante gioie ed emozioni ci hanno regalato quest'anno. Bisogna dunque ricominciare a correre, consapevoli dei propri mezzi, credendoci fino in fondo e soprattutto giocando con la massima attenzione, proseguendo per la propria strada, senza guardare la classifica, pronti ad approfittare della giusta combinazione di risultati dagli altri campi per risalire la china. Massimo Ricca

20/04/2012

SERIE BWIN 36° TURNO: IL TORO PER LA FUGA. VARESE, PADOVA E SAMP PER UN POSTO NEI PLAY OFF

È ancora difficile parlare di calcio, ad una settimana esatta dalla tragedia avvenuta all'Adriatico di Pescara. La morte di Morosini ha scosso il mondo del pallone. È difficile tornare in campo, ma la vita "deve" andare avanti senza, però, mai dimenticare. La 36° giornata del campionato di Serie Bwin vede nell'anticipo tra Padova e Pescara il big match. Possibilità di vedere più da vicino i play off quindi per Brescia e Sampdoria. Possibile allungo per il Varese che affronta il Grosseto. Il Toro gioca in trasferta con il Bari e il Verona va a Crotone. Sfida alla portata del Sassuolo che se la vedrà con il Gubbio. Si terrà stasera all'Euganeo di Padova il big match di giornata tra Padova e Pescara. Nell'ultimo periodo il Padova ha vinto solo due volte in casa nei sei match disputati. Formazione che si è dimostrata discontinua in questo campionato, solo due punti ormai la separano dalla Samp settima. Anche il Pescara non vive un bel momento, scosso anche dal punto di vista psicologico, considerati gli ultimi accadimenti. La zona promozione per gli uomini di Zeman, al momento, dista solo quattro punti. La capolista Torino affronterà il Bari al San Nicola. La squadra pugliese in casa ha vinto solo quattro volte. I granata sono sempre primi in classifica ed hanno da recuperare una partita e mezzo. L'Hellas Verona va a far visita al Crotone. Ritorno allo Scida per quattro uomini di Mandorlini: si tratta di Maietta, Berrettoni, ferrari e Russo. I calabresi non perdono da dieci turni e sono la squadra forse più in forma di questo campionato. Sfida difficile per l'Hellas che in trasferta non riesce ad esprimersi come tra lu mura amiche. Il testa coda della giornata è Sassuolo – Gubbio. Dopo ben due pareggi consecutivi gli uomini di Pea sono chiamati a tornare alla vittoria per lanciarsi alla rincorsa del Toro. Il Gubbio che è in crisi nonostante il cambio tecnico in panchina, cerca tre punti per tentare di tornare in corsa per i play out. Scontro per un "play" tra Vicenza e Sampdoria, con i veneti in corsa per i play out e i doriani in cerca di un posto per i play off. Una vittoria in 15 turni per il Vicenza, questo lo score che ha portato i veneti in una difficile situazione di classifica. La Samp, insieme al Brescia, è la squadra che ha totalizzato più punti nel girone di ritorno fino a questo punto e ormai i play off distano solo due lunghezze. Le rondinelle, alla ricerca dei tre punti, affrontano al del Duca l'Ascoli in una gara non facile. Parla di play off il posticipo del lunedì tra Varese e Grosseto alle 20.45. I lombardi sono in piena corsa e non voglio assolutamente lasciarsi scappare l'occasione contro i toscani che in quest'ultima fase hanno un po' rallentato la marcia. Gare importanti anche in zona salvezza. La Nocerina, reduce dalla brillante vittoria di Grosseto affronta la Reggina. Tre gli squalificati per la Reggina: Emerson, Cosenza e Bonazzoli; dalla sua la Nocerina, però, ha tanti infortunati. Neanche convocati Rea e Negro, in dubbio Merino e Figliomeni. In panca nella Reggina torna Breda dopo la parentesi Gregucci. Per i campani i tre punti sono d'obbligo prima di andarsi a giocare la gara decisiva a Vicenza. Interessante anche Empoli – Modena. I toscani con una gara in meno sono tornati nella bagarre per i play out, mentre il Modena con il Bergodi bis sembra aver chiuso questa parentesi ed a dimostrarlo sono i nove risultati utili consecutivi. L'ultima della classe, l'Albinoleffe è in crisi nera e non vince da ben 17 turni e si troverà di fronte la Juve Stabia, avversario difficile da battere per chiunque e che viaggia con le vele spiegate e con il morale altissimo dopo la la vittoria interna contro il Padova. L'ultima gara sarà Livorno – Cittadella posticipata a martedì dopo la richiesta del patron Spinelli. Classifica tranquilla per entrambe le squadre, che si avviano a concludere il campionato senza troppi patemi. Angelo Guadagno

20/04/2012

BUNDESLIGA, CIAO RAUL

Finisce l'avventura dello spagnolo Raul con i tedeschi dello Shalke 04. Lo ho annunciato ieri lo straniero più amato della Bundesliga in una conferenza stampa. Lo spagnolo con le lacrime agli occhi dichiara:'' Qui mi sono trovato benissimo, ho vissuto due anni stupendi, il ricordo mi resterà nel cuore. Il mio futuro non sarà in Europa, deciderò dove proseguire la mia carriere con il mio procuratore''. Aveva chiesto un rinnovo contrattuale biennale mentre la società tedesca aveva proposto un allungamento di un anno. Per Raul si prospetta un futuro in Qatar ? Il suo bottino in Bundesliga è di grande spessore, 27 reti e 9 assist in 64 partite. Con i suoi gol lo Shalke è riuscito a conquistare l'ultima coppa di Germania. La società tedesca ha deciso di onorarlo ritarando la

maglia numero 7. Domenico Paradiso

21/04/2012

SERIE A: L'UDINESE A CACCIA DI PUNTI CHAMPIONS

Il derby del Nord-Est, apre le ostilità della 34° giornata di campionato. Allo stadio Bentegodi si affrontano due formazioni che in questo campionato hanno prodotto un gioco interessante per larghi tratti del torneo. I friulani sono reduci da buone prestazioni casalinghe alternate a trasferte deludenti. Probabilmente la formazione di Guidolin ha risentito più del dovuto delle tante assenze che si sono succedute dall'inizio di quest'anno. Il tecnico veneto, che deve fare a meno fino alla fine della stagione del cileno Isla e che per motivi disciplinari non ha convocato il difensore Maurizio Domizzi, per l'incontro con il Chievo potrà riavere nuovamente a disposizione giocatori necessari al suo credo calcistico. Infatti nell'Udinese saranno abili e arruolati Basta, Floro Flores, Benatia, Fabbrini e Battocchio. Con il rientro di Benatia, i friuliani rimettono a posto la fascia sinistra di difesa; a centrocampo pesante l'assenza di Pinzi, appiedato dal giudice sportivo, sostituito da Pazienza. In attacco la coppia Torje-Di Natale con Floro Flores che parte dalla panchina. Per gli scaligeri, formazione obbligata a causa delle squalifiche di Sardo e Pellissier, e dell'indisponibilità del "bomber di scorta" Moscardelli. Di Carlo può contare sul recupero del terzino Dramè e sul duo d'attacco, che buone cose ha fatto vedere, Thréréau e Paloschi. I precedenti in casa del Chievo sono 10: con 3 vittorie degli scaligeri, 3 pareggi e 4 vittorie bianconere (l'ultima proprio lo scorso anno per 2-0 con i gol di Asamoah e Isla). Stasera vedremo se l'Udinese potrà ancora sperare di raggiungere il terzo posto. Paolo De Giorgio

21/04/2012

FORBES SVELA I CLUB CALCISTICI PIÙ RICCHI AL MONDO.

Dal 2004, la rivista di economia e finanza statunitense Forbes non si occupa più soltanto di rivelare i dati sui patrimoni degli uomini più ricchi del mondo, ma anche dei club calcistici. Ovviamente, la classifica viene stilata in base al patrimonio del singolo club (ossia beni mobili e immobili), senza tener conto di quello personale dei vari proprietari dei club stessi. E dalla classifica stilata ogni anno, si evince che è il Manchester United il club più ricco, grazie soprattutto ad un merchandising che produce fatturati straordinari, ma anche a tutte le attività di marketing svolte all'interno dello stadio Old Trafford (di proprietà del club inglese), il cui museo calcistico è uno dei più visitati al mondo. Nella classifica del 2012, proprio il Manchester United è capolista, seguito dal Real Madrid e dal Barcellona . Vincenzo Perrella

21/04/2012

HAMSIK E IL NAPOLI, INSIEME FINO AL 2016

Era nell'aria la notizia della sua permanenza in maglia azzurra ed ora è ufficiale: Marek Hamsik ha rinnovato il suo contratto con il Napoli fino al 2016. Oggetto del desiderio di tantissimi club, italiani ed internazionali, dato più di una volta in partenza, il giovane tenore ha confermato la sua volontà di rimanere in questa squadra, fortificando il progetto il progetto voluto dal presidente Aurelio de Laurentiis. Giunto in Italia ancora diciassettenne, dopo aver giocato a Brescia, nel 2007 è approdato al Napoli. Ed è stato amore a prima vista con i tifosi, di cui è diventato un autentico beniamino. Ma il suo talento Marek lo mette in mostra anche in Europa, indossando la maglia della sua nazionale, di cui è anche capitano. A Napoli lo accoglie una città che si innamora subito di lui, dei suoi tocchi in campo, del suo stile, della sua faccia "di bravo ragazzo", riservata ma vispa: Marek lo comprende e ripaga quest'affetto ogni domenica in campo, regalando sorrisi e prestazioni importanti ai tifosi azzurri, condite da tanti gol, perche' il talentuoso slovacco ha anche un altro pregio, quello di "vedere" la porta come pochi. E di goal importanti e belli Hamsik ne fa davvero tanti: attuali 48 nelle 174 presenze in maglia azzurra. Come non ricordare quello contro la Sampdoria nella partita vinta dal Napoli a settembre 2007, o quello messo a segno fuori casa contro il Cesena a settembre 2011, e quello ancora contro la Juventus a novembre 2011, e ancora quello splendido siglato per la partita di Champions contro il Villareal ? Diventa poi anche il primo rigorista, cedendo successivamente l'incarico al compagno di squadra Edinson Cavani. Marek Hamsik ha sancito con il suo rinnovo l'amore per questa città, confermando quella che da sempre è la sua convinzione: vincere qualcosa di importante con la maglia del Napoli. Il giovane tenore ha siglato la sua sinfonia : che sia di buon augurio per la firma di altre melodie in casa Napoli ? Musica, maestro ! Claudio d'Orlando

21/04/2012

NAPOLI, TRE PUNTI PER RIPARTIRE.

Riparte quest'oggi il campionato di serie A dopo i tragici fatti di Pescara della scorsa settimana e tenta di ripartire anche il Napoli contro il Novara dopo le tre sconfitte rimediate nelle ultime tre uscite. La squadra di Mazzarri è costretta a far sua l'intera posta in palio per non dire definitivamente addio alla speranza di qualificazione in Champions Legue. Il tecnico di San Vincenzo nella gara più difficile della sua gestione, come lui stesso l'ha definita alla vigilia, dovrà fare a meno sia di Lavezzi che di Pandev ma nel contempo ritroverà gli esterni Maggio e Zuniga. Pertanto dovrebbe schierare la consueta difesa a tre, solita coppia di centrali a centrocampo composta da Gargano ed Inler con il supporto questa volta di Dzemaili che giocherà in luogo del Pocho avendo vinto il ballottaggio con Edu Vargas che per caratteristiche tecniche sarebbe la prima alternativa al talento argentino. La presenza del centrocampista svizzero, ex Parma, servirà a dare più libertà e meno compiti di copertura sia a Cavani che ad Hamsik. Sarà proprio lo slovacco una delle chiavi tattiche più importanti perché con i suoi inserimenti può mettere in difficoltà la retroguardia piemontese, sempreché Marek ritrovi la giusta condizione. L'altra freccia all'arco di Mazzarri sarà senza dubbio il rientro di Maggio sulla fascia destra che tanto è mancato alla squadra partenopea. Il Novara dal canto suo si presenterà al San Paolo per fare risultato e questa circostanza potrebbe favorire lo spettacolo; tuttavia mister Tesser schiererà una squadra molto coperta con il solo Caracciolo, supportato dall'ex Mascara, nel reparto offensivo. Molta attenzione dovrà essere prestata all'ariete del Novara in particolare sui calci piazzati perché il centravanti ex Brescia è molto temibile sul gioco aereo grazie anche alla sua notevole statura. Mister Mazzarri alla vigilia ha chiamato a raccolta il pubblico napoletano per trascinare la squadra alla vittoria in questo momento delicato. I tifosi come al solito risponderanno all'appello affollando gli spalti del San Paolo sperando che la squadra colga la vittoria a prescindere dal gioco. Antonio Rea

21/04/2012

SERIE BWIN 36° TURNO: SCONFITTE PER SASSUOLO E VERONA. SOLO UN PARI PER IL TORO.

Nella giornata in cui la Serie Bwin ha voluto dedicare l'ultimo saluto ad un suo calciatore Piermario Morosini, sono tanti gli spunti interessanti. Sorprendono le vittorie di Crotone e Gubbio, su Verona e Sassuolo. La Reggina cala il poker con la Nocerina. Pareggia la Samp a Vicenza e il Torino con il Bari. Non molla la Juve Stabia, che dopo le vittorie ottenute negli ultimi turni non vuole abbandonare il sogno play off. A farne le spese è una sempre più in crisi Albinoleffe, che ormai non vince da 18 turni di campionato, l'ultima vittoria in casa risale al 1 novembre. Da segnalare la meravigliosa rete di apertura di Mezavilla. L'Ascoli con una vittoria di carattere contro il Brescia, si allontana dalla bagarre play out. Il Brescia dalla sua con questa sconfitta vede comunque immutate le possibilità di accedere ai play off. Finisce con il più classico dei pareggi, Vicenza – Sampdoria. 1 a 1 e tutti felici e contenti, con i blucerchiati che si avvicinano di un punto ancora alle concorrenti per i play off. Il Vicenza muove ancora la classifica e resta in orbita play out, in vista della delicata gara con la Nocerina di settimana prossima. La capolista Torino impatta 0 a 0 con il Bari. Una partita bella ed equilibrata tra le due compagini. Un punto che visti i risultati delle altre, soprattutto per le inseguitrici del Torino vede i granata soli in testa alla classifica con una partita e mezza da recuperare. Per il Bari non c'è più nulla da chiedere a questo canpionato, se non qualche piccola soddisfazione. Perde ancora in trasferta il Verona. Strepitosa vittoria, meritata, per il Crotone di Drago che con questi ulteriori tre punti allunga sulla zona calda e se ne tira definitivamente fuori. I calabresi, inoltre, allungano la propria imbattibilità che tocca ora quota 11 partite. Due pareggi e una sconfitta, questo è il rullino di marci del Sassuolo di Pea. Una sconfitta difficile da digerire quella subita in casa contro un Gubbio che alla vigilia sembrava in netta difficoltà, gli emiliani però restano comunque in quarta posizione. Sicuramente, il risultato più clamoroso della giornata, che porta gli egubini di nuovo sotto la zona play out a tre punti da Vicenza. Continua nella sua striscia di risultati positivi il Modena di Bergodi. Battuto in trasferta l'Empoli, che così viene di nuovo catapultato nella zona calda della classifica. Una partita in meno, però, per i toscani da recuperare contro l'Albinoleffe. Cala il poker al San Francesco la Reggina in casa della Nocerina. Una sconfitta cocente, dopo le tre vittorie nelle ultime quattro uscite dei molossi. Una batosta soprattutto per il morale in vista delle prossime delicate gare. Paura a inizio secondo tempo, quando cade a terra privo di sensi il difensore centrale dei molosssi Marco Pomante. Paura rientrata dopo qualche secondo, quando il giocatore soccorso riprende conoscenza. Uno scontro di gioco per lui, con conseguente colpo di frusta al collo. Angelo Guadagno

21/04/2012

NAPOLI-NOVARA 2-0: A SEGNO CAVANI E CANNAVARO

NAPOLI-NOVARA 2-0 Rete: 21' Cavani 37' Cannavaro SECONDO TEMPO: Squadre in campo con le medesime formazioni, 3' Ci prova subito Hamsik dalla distanza, conclusione alta 7' Sinistro di Cavani da buona posizione, pallone alto. Si riscaldano Dossena e Vargas per il Napoli Il Novara guadagna un calcio d'angolo su conclusione di Jensen 11' Cambio per il Novara. Entra Pesce esce Radovanovic 13' Dzemaili vicinissimo al terzo gol. Conclusione rasoterra dalla sinistra e parata con i piedi di Fontana che devia in angolo 15' Suggerimento di Gargano per Cavani che nell'area piccola stacca di testa non trovando la porta 17' Azione personale di Gargano sulla destra, supera due uomini, cross insidioso sul primo palo e parata a terra di Fontana 18' Il Napoli insiste ancora, azioni di Dzemaili sulla sinistra, assist per Cavani, tiro radente del Matador e palla che lambisce il palo alla destra di Fontana dando agli spettatori la sensazione del gol 20' Grande azione del Napoli, dalla destra Dzemaili supera due uomini e calcia a botta sicura, ma Fontana si supera e devia in angolo 21' Brutta entrata di Campagnaro su Mascara. Ammonito 23' Punizione di Mascara e colpo di testa di Caracciolo De Sanctis blocca in presa sicura 32' Mazzarri manda in campo Edu Vargas al posto di Inler 32' Doppio cambio per il Novara nel giro di due minuti. 32' Rubino entra al posto di Mascara che esce tra gli applausi del San Paolo 34' Due minuti dopo Tesser manda in campo Della Fiore al posio di Paci 35' Cavani calcia a botta sicura. Fontana si rifugia in angolo con i pugni. 36' Ci prova ancora il Napoli con Hamsik. Diagonale respinto con bravura da Fontana 44' Sostituzione per il Napoli Esce Zuniga entra Dossena 4 minuti di recupero Sostituzione per il Napoli esce Hamsik debutta con la maglia azzurra Massimiliano Ammendola classe 90' Allo Stadio San Paolo il Napoli stasera affronta il Novara in una gara probabilmente decisiva per entrambe le formazioni. Gli azzurri devono conquistare una vittoria per coltivare ancora il sogno Champions mentre i ragazzi di Tesser hanno forse l'ultima possibilità per tentare una risalita in classifica che,obiettivamente, sembra un miraggio. Mazzarri per l'occasione si affida ai titolarissimi, eccezion fatta per il Pocho fermo ai box per un infortunio muscolare e per Pandev, squalificato. Dzemaili è il prescelto per sostituire l'estroso attaccante argentino. La scelta di Blerim consentirà ad Hamsik di godere di maggiore libertà in zona offensiva, senza doversi preoccupare eccessivamente della fase di non possesso. E chissa? che Marek,fresco di rinnovo contrattuale,non possa festeggiare con un gol dei suoi. Tesser, che deve rinunciare ad alcuni giocatori, si affida alla coppia d'attacco composta dall'ex Mascara e dall'"airone" Caracciolo, molto bravo nel gioco aereo e sul quale la difesa azzurra dovrà montare una guardia molto attenta Le Formazioni: NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Gargano, Inler, Zuniga, Hamsik, Dzemaili, Cavani A Disp. (Colombo, Fernandez, Fideleff, BRitos, Dossena, Ammendola, Vargas) All. Walter Mazzarri NOVARA: Fontana, Morganella, Lisuzzo, Centurioni, Paci, Gemiti, Porcari, Radovanovic, Jensen, Caracciolo Mascara A Disp. (Coser, Della Fiore, Rinaudo, Mazzarani, Pesce, Rubino, Morimoto) All. Tesser ARBITRO: Doveri di Roma Tutto pronto: si parte 2' Gara subito sospesa. Il direttore di gara Doveri si infortuna alla spalla e viene portato a bordo campo per le cure mediche. Intanto le squadre si riscaldano con il pallone, mentre è in preallarme il quarto uomo Palazzino che potrebbe dirigere la gara. Dopo circa venti minuti riprende il gioco, Doveri ritorna in campo dopo le cure e può riprendere la direzione di Napoli-Novara. 6' Bella azione di Zuniga sulla sinistra, supera due avversari con un numero e mette al centro, uscita di Fontana che sventa 9' Ancora Napoli vicino al vantaggio: Inler innesca Maggio sulla destra, tiro cross per Cavani che da buona posizione manda a lato. 10' si vede il Novaraazione manovrata dei piemontesi . Zuniga libera la difesa in acrobazia, 12' Ancora Novara, De Sanctis perde il pallone in uscita, ma la difesa azzurra sventa il pericolo 14' Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Maggio colpisce di testa e trova il salvataggio di testa sulla linea di porta di Gemiti. 21' GOOOOOOOOOOOLLLLL!!! Napoli in vantaggio. Cavani!!! Retropassaggio azzardato per Fontana che sbaglia il disimpegno servendo Dzemaili, assist perfetto per Cavani che da due passi deposita in rete il gol dell'1-0 25' Ancora Napoli, Dzemaili va via sulla sinistra, cross al centro nelle braccia di Fontana. 26' Maggio si inserisce

in area del NNovara, a tu per tu con Gemiti, commette fallo 37' GOOOOOOOOOOLLLL!!! 2-0 Napoli!!! Raddopio di Paolo Cannavaro. Corte respinta di Fontana e tap-in vincente da due passi del Capitano partenopeo 44' Ammonito Morganella Finisce il primo tempo. Napoli- Novara 2-00 A segnop Cavani, raddoppio di Cannavaro al 37' Finisce così. Napoli batte Novara 2-0,

22/04/2012

SERIE A: VINCONO NAPOLI, CATANIA E PARMA.

Quattro gli anticipi di serie A disputati ieri. Nel match disputato al Bentegodi, se al Chievo ormai salvo si chiedeva una prestazione in linea con l'ottimo campionato fin qui disputato, all' Udinese serviva una vittoria che consentisse agli uomini di Guidolin di continuare a vivere il sogno Champion's. E' finita con un pareggio a reti inviolate che tutto sommato può accontentare entrambe le compagini.A Parma, invece, si giocava una sorta di 'spareggio salvezza', visto che tanto i ducali quanto il Cagliari stazionavano pericolasamente in classifica a quota 38, con un + 4 sul Lecce terz'ultimo per nulla rassicurante. Scenari pericolosi, dunque, lasciavano presagire una partita molto tirata, che poteva essere decisa da un episodio. E proprio un jolly pescato da Giovinco ha dato il vantaggio agli emiliani. La pulce atomica,infatti, ha trovato su punizione il gol dell'a 1 0, complice la sfortunatissima deviazione di Pisano che ha sopreso Agazzi. Da quel momento il Parma ha dilagato, chiudendo la partita con un secco 3 a 0 grazie a due penalty trasformati da Floccari e Okaka. Nei posticipi serali, il Napoli ha battuto 2 a 0 il Novara e, in attesa del match tra Lazio e Lecce, si riporta a -3 dal terzo posto occupato proprio dai biancocelesti. Le reti partenopee sono state siglate nella prima frazione di gioco, da Cavani su assist di Dzemaili, e da Cannavaro,dopo una conclusione dello stesso Matador ribattuta con qualche difficoltà dal portiere avversario. A Catania, infine, le firme di Gomez e Seymour sul successo degli etnei che liquidano con un secco 2 a 0 le ambizioni dell'Atalanta. Donatello Giannetti

22/04/2012

NAPOLI, UNA VITTORIA CHE VALE PIÙ DEI TRE PUNTI.

Il Napoli è tornato alla vittoria, e anche se il banco di prova era l'ormai retrocesso Novara, privo di molti titolari, questo successo degli azzurri non va assolutamente sottovalutato. Il 2 a 0 con cui i partenopei hanno regolato i piemontesi, infatti, si presta a molteplici interpretazioni. In primis, consente alla squadra di lavorare con ritrovata serenita', e sappiamo quanto nel calcio l'aspetto psicologico conti spesso più di quello fisico. E' tornato al gol Cavani, ed è cosa nota che il Matador soffre quando non riesce a entrare nel tabellino dei marcatori. E, soprattutto, è definitivamente recuperato Maggio, giocatore fondamentale nello schacchiere azzurro tanto per la capacità di spinta, quanto per le sue doti di saltatore che sono sempre utilissime sia nella fase difensiva che in quella offensiva. Mercoledì, a Lecce, impegno decisamente più significativo per gli uomini di Mazzarri. I salentini, infatti, impegnati oggi all'Olimpico contro la Lazio, nutrono ancora consistenti possibilità di salvezza, e chiaramente vedono gli incontri del 'Via del Mare' come ghiottissime occasioni per incamerare i tre punti. Ma proprio questa 'fame' degli uomini di Cosmi potrebbe mettere il Napoli nelle condizioni migliori per sviiluppare la sua manovra in spazi più ampi. A questo proposito, da rimarcare l'ottima prestazione di ieri sera di Dzemaili, che sgravato dai compiti di copertura, ha mostrato ancora una volta le sue capacità di cambiare passo e di inserirsi con percussioni devastanti. Dal piede dello svizzero, molto attento e altruista, è partito l'assist per il primo gol del Napoli, con Cavani che ha dovuto solo spingere in rete a porta vuota. Visto il perdurare delle assenze di Pandev, per squalifica, e di Lavezzi, che quasi certamente non sarà rischiato, sembra chiaro che a Blerim sarà nuovamente chiesto di agire nella trequarti avversaria. Il cileno Vargas, infatti, sembra non aver ancora convinto pienamente Mazzarri circa il suo ambientamento in un calcio totalmente diverso da quello in cui era abituato a giocare. Anche contro il Novara, infatti, è partito dala panchina per poi subentrare negli ultimi minuti a risultato acquisito. Evidente la scelta del Mister di dosare con attenzione il minutaggio di Vargas, forse anche per evitare di caricarlo di eccessive pressioni in una fase delicata del campionato. Donatello Giannetti

22/04/2012

NAPOLI 'O PRIMM' AMMORE SI' SEMP TU - NEL CUORE DEL TIFOSO AZZURRO

“Vado a correre” le lascio scritto sul biglietto, ed è l’unica scusa per potermi assentare sin dalla mattina di questa domenica, perché Armando, tifoso di nome e di fatto, ha convocato proprio come un vero allenatore tutti i suoi amici per festeggiare di nuovo, in un ritiro di cornetti e tazzuelell’e cafè, la vittoria del nostro primm’ ammore…il Napoli ! Indossate scarpette e tuta rigorosamente azzurri, per dar credibilità alla menzogna, vado via per raggiungere il sacro ritrovo, ‘o bar !! Armando, già lì ad attenderci, sorride come il sole … “Dottò, aggie fatt’ ‘a nuttata” ! Con me, arrivano tutti, i Fedelissimi, compreso don Gennaro, arzillo settantenne, che al collo espone un piccolo corno azzurro (oltre, ai respiratori per l’ossigeno): “Napoli, Napoli” il bar diventa in pochi secondi la “cantera” partenopea, i cori liberatori mancavano da tre settimane. Il Novara cede al San Paolo, arrendendosi di fronte agli undici azzurri, tornati ad essere i leoni di sempre. “Dottò, il Napoli meglio do’ Barcellona, m’ha fatt’ arricreà” : passi pure la visione mistica di Armando, questa vittoria serviva per il morale di tutti, calciatori e tifosi. E’ un’apoteosi, il Napoli è ancora in corsa per il terzo posto: teorie, tattiche, suggerimenti non si contano, ognuno dice la sua,so’ frasi d’ammore !! “Dottò, commè…nun’ parlate” ? mi domanda il mister…ops…volevo dire Armando. E allora, non solo a lui, ma a tutti mi vien da dire che le parole non servono più della gioia che si prova e si manifesta in tutti noi quando vince l’amata squadra che si porta nel cuore. Siamo tifosi napoletani, azzurri nel sangue e nel cuore, e l’ammore per questa squadra è na freve: Napoli mio “te voglio, te penzo, te chiamm, te sonno” perché tu sì …a passione mia ! Claudio d’Orlando

22/04/2012

E’ FESTA A DORTMUND. LA BUNDESLIGA E’ SUA

Il Borussia Dortmund è campione di Germania. E’ questo il primo esito del campionato tedesco a due giornate dal termine. I ragazzi di Klopp bissano così il successo dello scorso anno portando ad otto i titoli conquistato nel massimo campionato tedesco. Dopo la vittoria in extremis del Bayern per i giallo neri ci voleva una sconfitta per festeggiare in anticipo. Battendo per 2-0 il Borussia Moenchengladbach le lunghezze sul Bayern sono rimaste invariate a +8 e così i tifosi hanno potuto festeggiare in anticipo. I gol decisivi per il match sono stati realizzati da Perisic e Kagawa. Da segnalare la splendida striscia di 26 risultati utili consecutivi che dura dal 18 settembre 2011. E non è finita qui perché la squadra di Klopp sarà impegnata sempre con il Bayern in una rivincita del campionato nella finale di Coppa di Germania all’Olympiastadium di Berlino. Nel massimo campionato tedesco c’è da segnalare anche il primo esito nelle zone basse della classifica con il Kaiserslautern che dopo la sconfitta di Berlino è la prima retrocessa. Domenico Paradiso

22/04/2012

SERIA A: PAREGGIO SENZA LUCI TRA FIORENTINA E INTER

L'anticipo-aperitivo tra Fiorentina ed Inter si è concluso sul punteggio di 0 - 0. Il risultato del match è stato inevitabilmente condizionato dal rigore sbagliato da Ljajic, che al 69° minuto ha visto la sua debole conclusione respinta da Julio Cesar. Era una partita importantissima per i diversi obiettivi delle due squadre. I viola non sono ancora riusciti a tirarsi fuori dalla zona calda della classifica, e restano invischiati nella lotta per non retrocedere. L' Inter aveva bisogno di una vittoria per rilanciarsi in chiave Champion's, in vista anche dello scontro diretto che nel prossimo turno la vedrà impegnata contro l'Udinese. Il pareggio finale pertanto non offre risposte confortanti nè a Delio Rossi, nè a Stramaccioni, e conferma che questa è un'annata davvero avara di soddisfazioni per entrambe le formazioni. La Redazione

22/04/2012

SERIE A: PUBBLICO FURIOSO A MARASSI, IL MILAN NON SUPERA L'OSTACOLO BOLOGNA.

L'analisi della giornata deve necessariamente partire dai gravi episodi avvenuti in Liguria. Al Ferraris di Genova accade qualcosa di surreale. Con la formazione di casa in svantaggio per 0 - 4 nello scontro salvezza con il Siena, i tifosi si arrampicano sulle protezioni e costringono l'arbitro a sospendere la partita. Poi impongono al capitano dei grifoni, Marco Rossi, di sfilarsi la maglietta rossoblù, e di far fare lo stesso ai suoi compagni di squadra, perchè ritenuti indegni di indossarla, a detta dei tifosi. Tra lacrime e rabbia, i giocatori 'eseguono'gli ordini, probabilmente anche per evitare ulteriori problemi di ordine pubblico. Dopo un lungo chiarimento con Sculli, i tifosi sono tornati sugli spalti e il match è ripreso da pochi istanti. A Milano, i rossoneri dicono probabilmente addio allo scudetto. Il Bologna, infatti, si conferma compagine molto temibile in trasferta, e conquista un importantissimo pareggio grazie alla rete realizzata da Gaston Ramirez che ha tenuto a lungo in scacco Ibrahimovic e compagni. Deludente la prestazione degli uomini di Allegri, in ombra anche lo spilungone svedere che nonostante tutto, era comunque riuscito a realizzare la rete del pari, annullata per una clamorosa svista del guardalinee che ha ritenuto che la posizione di partenza dell'attaccante fosse irregolare. Poi, in pieno recupero, la zampata di Ibra per la rete del definitivo 1 a 1. Pareggia in casa la Lazio, contro un Lecce apparso in ottima forma e spesso più vicino al gol rispetto ai padroni di casa. Ma si sa, nel calcio non conta il numero di occasioni, ma la capacità di trasformarle in reti, e questa scarsa capacità potrebbe costare la retrocessione ai salentini, comunque abili a recuperare, con Bojinov, la rete di Matuzalem che aveva illuso gli uomini di Reja. A Cesena, partita senza grandi motivazioni tra i romagnoli e il Palermo. Ne è venuto fuori un 2 - 2 scoppiettante, con il Palermo che si era portato avanti grazie alla rete di Bertolo. Poi il sorpasso cesenate, con i gol di Santana e Rennella, prima del definitivo pareggio di Silvestre. Donatello Giannetti

22/04/2012

GENOA SIENA: VINCONO GLI OSPITI, PERDE IL CALCIO.

Incredibile quanto accaduto a Genova. Dopo la morte di Morosini si era chiesto un momento di riflessione ed invece oggi abbiamo assistito ad un episodio tanto grave quanto mortificante per il calcio. Nel corso della gara Genoa Siena, con gli ospiti in vantaggio per 4 a 0, l’arbitro è stato costretto ad interrompere la gara per le intemperanze degli ultras genoani che hanno chiesto e preteso ad alta voce che tutti i giocatori sfilassero la maglia rossoblu’ in quanto, a loro dire, non degni di indossarla. Il solo Sculli, dopo aver colloquiato con uno dei capi tifosi si è fermamente opposto a quanto richiesto ed ha deciso di continuare ad indossare la maglia. La partita poi, dopo una ventina di minuti è ripresa, probabilmente solo per motivi di ordine pubblico. Vedremo poi quali saranno le decisioni del Giudice Sportivo al riguardo. Ma l’aspetto sul quale va necessariamente posta l’attenzione e che sorprende negativamente è che ancora oggi, dopo anni in cui sono stati consumati fiumi di inchiostro e di parole, riunioni, interventi legislativi ed altro, siamo ancora a chiederci come sia possibile che un manipolo di pseudo tifosi possa arbitrariamente far sospendere una gara di calcio. Di fatto, il problema della sicurezza e del rispetto della legalità permane. Non è sufficiente riflettere, occorre rapidamente trovare le soluzioni giuste affinche’ tali incresciosi eventi non abbiano più a verificarsi. Antonello Giannetti

22/04/2012

JUVENTUS, COLPO GOBBO: 4 A 0 ALLA ROMA, SCUDETTO PIÙ VICINO.

Il posticipo serale, appena concluso, avvicina sensibilmente la Juventus a quello che ad inizio stagione veniva ritenuto un sogno irrealizzabile: lo scudetto. Già nel pomeriggio, il pareggio del Milan a

San Siro contro il Bologna, era suonato come 'nomination uffciale' per il titolo alla 'vecchia signora'. E al momento di scendere in campo, allo Juventus Stadium, l'emozione bianconera che poteva essere un pericoloso tranello, dura giusto il tempo del minuto di raccoglimento in memoria di Morosini. Poi, al fischio d'inizio del Sig. Bergonzi, si è capito subito chi, tra l'adrenalinica formazione guidata da Antonio Conte, e quella compassata condotta da Luis Enrique, era più deciso a fare la partita e ad incamerare i 3 preziosissimi punti della vittoria. Sono infatti bastati i primi trenta minuti ai bianconeri per chiudere definitivamente i giochi. Due gol di Vidal, entrambi da applausi, e poi quello di Pirlo. Un 3 a 0 devastante, se si pensa che la terza rete è arrivata su rigore, per un fallo di Stekelenburg su Marchisio, con l'arbitro che in maniera abbastanza discutibile oltre a concedere la massima punizione ha anche mostrato il cartellino rosso all'estremo difensore capitolino. Sul tiro di Pirlo, Curci, subentrato a difendere i pali, è stato bravissimo a intuire e respingere, ma sfortunatamente per la Roma, la palla è finita nuovamente a Pirlo che non ha avuto difficoltà a ribadirla in rete. In precedenza, come detto, le due reti di Vidal, davvero di pregevole fattura, realizzate al 4° e all' 8° minuto. Bianconeri da applausi, perchè da inizio campionato riescono ad abbinare qualità e quantità, con un centrocampo composto da giocatori molto tecnici ma sempre pronti a prodigarsi anche in copertura. Il progetto Roma, invece, stenta a decollare, e i giallorossi continuano ad alternare partite da applausi a prestazioni da dimenticare. Nella ripresa, la Juventus cala il poker, grazie a una bella conclusione dal limite di Marchisio. Poi, come da copione, i bianconeri abbassano il ritmo e si limitano a controllare, conservando saggiamente energie in vista del rush finale. Donatello Giannetti

23/04/2012

DE CANIO NUOVO ALLENATORE DEL GENOA

Luigi De Canio è il nuovo allenatore del Genoa. A dare l'annuncio è il presidente dei grifoni Enrico Preziosi che conferma che De Canio dirigerà l'allenamento di oggi in vista della gara di mercoledì contro il Milan. De Canio, 54 anni, prende il posto di Alberto Malesani, esonerato all'indomani della pesante sconfitta casalinga per 4-1 contro il Siena al 'Ferraris'. La Redazione

23/04/2012

SERIE A: MERCOLEDI LECCE NAPOLI

Il Napoli ha ripreso la preparazione in vista della difficile trasferta di mercoledi a Lecce. I salentini sono in un ottimo momento. La "cura" Cosmi ha funzionato benissimo, tant'e' che i giallorossi hanno ritrovato qualità di gioco e "cattiveria agonistica", caratteristiche necessarie per cercare di mantenere la categoria. I leccesi sono reduci dall'importante e meritato pareggio ottenuto a Roma contro la Lazio e, con gli azzurri, cercheranno la vittoria per alimentare il sogno chiamato "salvezza", che fino a due mesi orsono sembrava essere un miraggio. Gli azzurri, dal canto loro, grazie alla vittoria contro il Novara e ai concomitanti risultati di Lazio, Inter, Udinese e Roma, rivedono nel mirino la possibilità di riagguantare il terzo posto. Intendiamoci, non sarà facile ma non bisognerà lasciare nulla d'intentato. Da valutare le condizioni di Lavezzi che non è stato impiegato contro i piemontesi a causa di un malanno muscolare. Ancora assente Pandev che dovrà scontare il secondo e ultimo turno di squalifica. La Redazione

23/04/2012

34° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICHE

34° GIORNATA: Risultati e Classifiche CATANIA – ATALANTA 2-0 MILAN – BOLOGNA 1-1 PARMA – CAGLIARI 3-0 FIORENTINA – INTER 0-0 LAZIO – LECCE 1-1 NAPOLI – NOVARA 2-0 CESENA – PALERMO 2-2 JUVENTUS – ROMA 4-0 GENOA – SIENA 1-4 CHIEVO – UDINESE 0-0 Classifica Serie A Juventus 71 Milan 68 Lazio 55 Udinese 52 Napoli 51 Roma 50 Inter 49 Catania 46 Chievo 43 Siena 42 Palermo 41 Parma 41 Bologna 41 Atalanta 40 Fiorentina 38 Cagliari 38 Genoa 36 Lecce 35 Novara 25 Cesena 22 La Redazione

23/04/2012

RECUPERO 33° GIORNATA: LE DESIGNAZIONI

RECUPERO 33° GIORNATA: ECCO GLI ARBITRI Questo l'elenco degli arbitri designati per la direzione delle partite della prossima giornata di Serie A: ATALANTA – CHIEVO (martedì 24/04) TOMMASI CAGLIARI – CATANIA (martedì 24/04 a Trieste) CELI CESENA – JUVENTUS (mercoledì 25/04) GUIDA LECCE – NAPOLI (mercoledì 25/04) TAGLIAVENTO MILAN – GENOA (mercoledì 25/04) GERVASONI NOVARA – LAZIO (mercoledì 25/04) ORSATO PALERMO – PARMA (mercoledì 25/04) RUSSO ROMA – FIORENTINA (mercoledì 25/04) BRIGHI SIENA – BOLOGNA (mercoledì 25/04) CALVARESE UDINESE – INTER (mercoledì 25/04) BANTI La Redazione

23/04/2012

34° GIORNATA: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Oggi sono state rese note le decisioni del Giudice Sportivo relativamente alle gare della Quindicesima giornata di Serie A: 3 turni ad ERIK LAMELA (Roma) circa la condotta tenuta dal giocatore al 39° del secondo tempo nei confronti dello juventino LICHTSTEINER; 1 turno di stop a BONERA (Milan), STEKELENBURG (Roma), BERTOLO (Palermo), BOJAN KRKIC (ROMA), MESTO (Genoa), QUAGLIARELLA (Juventus), MARCO ROSSI (Genoa), VON BERGEN (Cesena); 1 turno di stop e 1.500€ di ammenda a PASQUAL (Fiorentina). Relativamente ai fatti accaduti a Marassi il Giudice Giampaolo Tosel ha deliberato di penalizzare il Genoa con la disputa, per le prossime due gare di campionato, nel proprio stadio a porte chiuse. La Redazione

24/04/2012

LECCE - NAPOLI: FUORI I SECONDI!

Dopo la vittoria sul Novara, il Napoli ha guadagnato punti in classifica su Udinese, Lazio, Inter (tutte e tre fermate sul pareggio) e Roma (sconfitta in trasferta dalla Juventus), vedendo così meno lontano l'obiettivo terzo posto, al momento distante 4 punti. E' il momento decisivo del campionato, quello, per intenderci, in cui non sono più ammessi passi falsi perchè ogni errore potrebbe risultare decisivo. Motivazioni e condizione fisica sono sicuramente le discriminati fondamentali in queste ultime cinque gare. Gli azzurri dovranno affrontare due trasferte consecutive, entrambe delicatissime, contro Lecce e Roma. I salentini sono in ottima forma, e si sono avvicinati a grandi passi alla quota salvezza, sfruttando anche la crisi apparentemente irreversibile di squadre come Genoa e Fiorentina. Il Napoli non può e non deve fare calcoli, poco importa a questo punto anche la qualità del gioco, quello che conta è solo incamerare più punti possibile e tentare una rimonta che, in tutta onestà, appare comunque molto complessa. A Lecce, mercoledì, Mazzarri dovrà ancora fare a meno di Lavezzi, che sta recuperando dai problemi muscolari, e di Pandev, che sconterà il secondo e ultimo turno di squalifica. Ma la confortante prova di Dzemaili, chiamato a sostituirli contro il Novara, lascia ben sperare anche per la trasferta in terra pugliese. Il centrocampista con le sue percussioni e le sue capacità balistiche potrebbe rivelarsi determinante per le sorti azzurre. Bisognerà però prestare grande attenzione alla velocità dei giocatori di Cosmi e montare una guardia spietata su Cuadrado, Muriel e Di Michele che sono sicuramente gli elementi più pericolosi tra le fila giallorosse. Il Napoli visto quest'anno ha comunque dimostrato che non deve temere gli avversari, ma solo se stesso. Quando gli azzurri sono scesi in campo decisi e concentrati, infatti, hanno dominato e vinto partite in cui certamente non partivano con i favori del pronostico. Lecce può rappresentare una svolta decisiva in questo finale di stagione. Espugnare il 'Via del Mare' rilancerebbe le ambizioni azzurre. Noi ci crediamo.... Donatello Giannetti

24/04/2012

LECCE-NAPOLI: CONTINUIAMO A RISALIRE

Con la vittoria ottenuta nell'anticipo di sabato scorso contro il Novara, il Napoli ha rosicchiato due punti a Lazio e Udinese fermate sul pari da Lecce e Chievo ed ha ricollocato alle proprie spalle la Roma, sconfitta sonoramente da una Juventus ormai lanciatissima verso la vittoria del campionato. Il fatidico terzo posto valido per l'accesso alla Champions si trova ora a quattro punti, un buon passo avanti, ma è necessario continuare a fare risultati utili poter tenere accesa la speranza. In questo scenario si colloca la delicatissima trasferta di Lecce che gli azzurri affronteranno domani. La squadra di Cosmi è in ottima salute e sta attraversando un buon momento, viene da un'ottima prestazione all'Olimpico in cui ha autorevolmente costretto al pari la Lazio, e si trova in classifica ad un solo punto dal quart'ultimo posto occupato dal Genoa ed a tre da Cagliari e Fiorentina. Con ancora cinque gare da disputare e quindici punti a disposizione è normale che il Lecce creda ancora nella possibile salvezza e quindi di sicuro il Napoli si troverà di fronte una squadra ben più agguerrita del Novara visto al San Paolo. Occhio quindi alla coppia Di Michele-Muriel, nonché alla velocità di Cuadrado. Nel Napoli mancando ancora una volta Lavezzi, che ha ancora problemi muscolari e Pandev, che ha da scontare il secondo turno di squalifica, probabilmente non ci saranno variazioni rispetto alla formazione vista contro il Novara. Sarà ancora Dzemaili a rimpiazzare il Pocho, considerata anche la convincente prestazione dello svizzero vista sabato scorso. Dunque bisogna continuare a crederci, giocare per vincere senza pensare agli altri. Quindici punti a disposizione sono ancora tanti, ma soprattutto c'è molto equilibrio tra le formazioni in corsa per la prossima Champions. Ognuna di esse ha avuto l'occasione per staccare le altre e l'ha fallita. Ora sono raccolte in un fazzoletto di punti e di sicuro può succedere qualsiasi cosa. Quindi giochiamoci le nostre chance e continuiamo con fiducia la risalita. Massimo Ricca

24/04/2012

BARCELLONA-CHELSEA: ULTIMO TRENO PER I BLAUGRANA

Stasera al Camp Nou si alza il sipario sulla gara di ritorno della prima semifinale di Champions che vede affrontarsi Barcellona e Chelsea. Il risultato dell'andata non favorisce la squadra di Guardiola soprattutto perché il non essere riusciti a metterla dentro in trasferta, fornisce ai Blues di Di Matteo due risultati utili su tre. C'è da dire che nella gara d'andata la sorte non è stata benevola con gli spagnoli. E' davvero raro vedere sprecare da questi talenti tante occasioni da goal. Quella traversa di Sanchez ad inizio partita e quel palo di Pedro al novantunesimo rischiano di pesare davvero tanto. Nel conto dobbiamo anche mettere la pesante sconfitta subita sabato scorso in casa ad opera del Real Madrid, che ha consentito alla squadra di Mourinho, capolista, di portare a sette i punti di vantaggio sui Blaugrana, ipotecando fortemente la conquista della Liga. E' chiaro, quindi, che quello di stasera è probabilmente l'ultimo treno disponibile, per la squadra di Guardiola, per rimanere in corsa per un obiettivo stagionale. Ma ci vorrà il vero Barca, ci vorrà il solito possesso palla per irretire l'avversario e le accelerazioni improvvise di Messi e soci per scardinare l'arcigna difesa inglese senza però commettere quegli errori di realizzazione che all'andata hanno portato alla sconfitta. Nel contempo, occorrerà la massima attenzione difensiva per evitare di complicare ulteriormente le cose. Il Chelsea farà la sua partita così, come all'andata, cercando di contenere, coprire gli spazi e ripartire sfruttando l'arma del contropiede che nella gara d'andata ha dato ottimi frutti. Insomma ci sono tutti gli ingredienti per un grande spettacolo e d'altronde, quando si arriva a questi livelli, non potrebbe essere diversamente e non essendo arrivata a questo rush finale nessuna squadra italiana, da sportivi, possiamo solo dire che vinca il migliore. Massimo Ricca

24/04/2012

ANTICIPI DI SERIE A: ATALANTA E CAGLIARI, VITTORIE - SALVEZZA!

Si sono appena conclusi i due anticipi di serie A, relativi alla 14° giornata del girone di ritorno, che era stata rinviata dopo la tragica morte di Morosini. Sul neutro di Trieste, il Cagliari ha battuto il Catania per 3 a 0, grazie alle reti realizzate al 21° da Thiago Ribeiro, all' 80° dal solito Pinilla, e a tempo quasi scaduto da Ibarbo. I rossoblù, con questo successo, incamerano 3 punti pesantissimi per la lotta salvezza, e in attesa delle partite di domani, si godono un confortante +6 dalla terz'ultima posizione attualmente occupata dal Lecce. A Bergamo, dopo un match giocato quasi ad una sola porta, l'Atalanta riesce a domare il Chievo con una rete gioiello di Maxi Moralez. Il piccolo furetto, ennesimo geniale colpo di mercato di Pierpaolo Marino,dopo una splendida intuizione di Cigarini, realizza con un tiro a giro che si infrange all'incrocio dei pali prima di terminare la sua corsa in fondo alla rete veronese. Gli orobici hanno compiuto un passo probabilmente decisivo per la permanenza in serie A, obiettivo che vista l'iniziale penalizzazione di 6 punti, sembrava davvero difficilmente raggiungibile. Donatello Giannetti

24/04/2012

RECUPERO 33° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

ATALANTA – CHIEVO		1-0 CAGLIARI – CATANIA		3-0 CESENA – JUVENTUS		LECCE – NAPOLI		MILAN – GENOA		NOVARA – LAZIO	
PALERMO – PARMA		ROMA – FIORENTINA		SIENA – BOLOGNA UDINESE – INTER		Classifica Serie A Juventus		71 Milan		68 Lazio		55	
Udinese	52 Napoli	51 Roma	50 Inter	49 Catania	46 Atalanta	43 Chievo	43 Siena	42 Bologna	41 Palermo	41			
Cagliari	41 Parma	41 Fiorentina	38 Genoa	36 Lecce	35 Novara	25 Cesena	22 La Redazione						

24/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE: CHELSEA, CHE IMPRESA!

Gol, tensioni, emozioni e tanti tanti applausi alle due protagoniste della prima semifinale di ritorno di questa Champion's League. Difficile attendersi o chiedere di più a Barcellona e Chelsea, che hanno dato vita a un grandissimo spettacolo. Match equilibrato, sbloccato al 34° da Busquets, pescato solo in area da un intelligente assist di Cuenca. Davvero semplicissimo per il giocatore di Guardiola realizzare la rete dell'1 a 0. Poi, al 36°, un episodio chiave. Ginocchiata di Terry a Sanchez, e questo gesto davvero sconsiderato dell'esperto centrale difensivo, viene giustamente punito dall'arbitro con l'espulsione del centrale difensivo londinese. Il Chelsea accusa il colpo, sbanda pericolosamente, e il Barcellona è bravissimo ad approfittarne, con Iniesta che perfettamente servito da Messi, supera il disperato tentativo di Chech e realizza la rete del 2 a 0. Sembra finita, ma ecco il cuore del Chelsea. E' Ramires che parte velocissimo in contropiede, e supera con un delizioso pallonetto Victor Valdes, andando a siglare la rete del 2 a 1. Non tremano i blaugrana, che al 2° minuto della ripresa guadagnano un penalty per fallo abbastanza ingenuo di Drogba. Ma come dicevamo, è la serata delle grande emozioni, e incredibilmente 'la pulce atomica' alza leggermente troppo la mira, e centra la traversa. Posta in palio altissima, come testimonia la tensione sul volto dei calciatori, e qualche episodio di nervosismo tra i protagonisti del match. Negli ultimi 30 minuti, inevitabile catenaccio dei blues, che si schierano con un 6-3 degno di Fort Apache. Ma la mossa di Di Matteo si rivela azzeccatissima. perchè i tentativi d'attacco del Barcellona si infrangono sul muro londinese, Ci prova allora da fuori area Messi, al minuto 82, ma stavolta è il palo a dire di no al fuoriclasse argentino. E al 90°, el Nino Torres, subentrato ad un encomiabile Drogba, affonda come una lama nel burro nella sbilanciatissima difesa avversaria, e vola a realizzare il gol del 2 a 2 dopo aver dribblato anche Valdes. Trionfo meritatissimo del Chelsea, che nonostante l'inferiorità numerica, ha disputato un match tatticamente perfetto, grazie al sacrificio di tutti i suoi uomini. Donatello Giannetti

25/04/2012

NAPOLI, IO NUN CAMP' SENZ' E TE – QUANDO IL TIFO SI CHIAMA AMORE !

L'appuntamento oggi è da me: il bar di Armando, la nostra sacra "cantera", è chiuso per una ripulita dopo la baldoria fatta domenica mattina per la vittoria del Napoli contro il Novara. Ho invitato, infatti, tutti i Fedelissimi a pranzo da me, è anche il 25 aprile, festa della Liberazione e per questo va onorata…MA…per noi tifosi napoletani…questo mercoledì vale doppio…perché si recupera Lecce-Napoli e la trasferta si gioca…nel salotto di casa mia !!! Non ce ne vogliano coloro che si concentreranno per festeggiare questa importante ricorrenza…la partita della nostra amata squadra vale più di ogni altra festa, lo sapete tutti oramai, 'o core è 'mmalate 'e te, …Napoli ! Armando, tifoso di nome e di fatto, scaramanticamente, ha portato sciarpe e trombette per tutti, con il temperamento di un vero mister ordina di vestire la maglia azzurra, tranne Don Gennaro che indosserà quella…di lana (settantenne arzillo, ha bisogno di calore…calore azzurro ovviamente)…"Dottò, nuje 'a maglia a tenimm' semp' nguoll" ! Per l'occasione, il menù preparato dalla padrona di casa è speciale…"si fosse pe' nuje, putess' essere anche azzurro, tanto 'o ragù è comm' 'o Napule... nun se cunfonne maje" ! La partita è difficile, si gioca nello stadio pugliese a Via del Mare…dove solo esperti "naviganti" possono "attraccare": Mazzarri e i suoi undici leoni come pirati dovranno assaltare la squadra avversaria e portare a casa il "bottino" importante dei tre punti, preziosi per continuare a sperare nel terzo posto. "Napoli, t'amm date tutt' 'a giuventù", urlano gli amici insieme che da sempre amano e tifano i colori di questa squadra con puro sentimento. Forse na femmene se' po' tradì, 'o Napule maje", il solito commento che Don Gennaro farà prima di accomodarsi in poltrona con al seguito cornetti ed amuleti partenopei: lo so, lo, mancano ancora molte ore…ma nuje già stamm cca'.. Tutti seduti, vicini l'uno con l'altro, ecco…"tenimmece accussì, anime e core, non lassammece cchiù, manch' pe n'ora" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

25/04/2012

SERIE A: LOTTA A CINQUE PER UN POSTO CHAMPION'S.

Il Napoli, oggi pomeriggio a Lecce, si giocherà una corposa fetta delle sue ambizioni Champion's. Una vittoria aprirebbe sicuramente scenari importanti, che qualche iper-critico aveva frettolosamente chiuso dopo il periodo di appannamento della Mazzarri-band. Ma se escludiamo la Juventus di Antonio Conte, unica squadra tra quelle di vertice a non aver disputato le coppe europee, tutte le altre formazioni hanno avuto alti e bassi, e nessuna di quelle che precede gli azzurri attraversa un momento di forma particolarmente brillante. La Lazio, in particolare, dopo un girone d'andata in cui filava come un treno, ha raccolto pochissimo in quello di ritorno, dove soprattutto in trasferta ha patito oltremodo il ritmo degli avversari. Oggi la formazione di Reja farà visita al Novara, con i piemontesi ormai vicinissimi al ritorno in serie B. Una partita che sulla carta non dovrebbe costituire un ostacolo particolarmente complicato per i biancocelesti, ma è bene ricordare che tra le mura amiche gli uomini di Tesser non hanno mai lesinato impegno ed energie. Tra Udinese ed Inter, invece, verrà sicuramente fuori una bellissima partita. I nerazzurri, da quando la guida tecnica è stata affidata a Stramaccioni, hanno dato spessore alle loro prestazioni, e sembrano voler credere fino alla fine all'obiettivo terzo posto. I friulani, invece, hanno pagato dazio agli infortuni di alcuni uomini chiave, ma adesso che Guidolin ha recuperato tutti i suoi effettivi, sembrano poter realizzare l'ennesimo miracolo sportivo della famiglia Pozzo. Nonostante la pesante sconfitta patita a Torino con la Juventus, è ancora in corsa la Roma di Luis Enrique, che potrebbe sfruttare il doppio turno casalingo con Fiorentina e Napoli. Due partite comunque complicatissime, per la situazione drammatica dei viola, e per le grandi ambizioni partenopee. Donatello Giannetti

25/04/2012

LECCE - NAPOLI, MATCH DECISIVO PER ENTRAMBE

Appuntamento ore 15,00 allo stadio Via Del Mare di Lecce per il recupero della 33ª giornata del campionato di serie A rinviata per la morte del calciatore del Livorno Piermario Morosini. Il Napoli, che ha interrotto contro il Novara la striscia di tre sconfitte consecutive, è ospite della squadra di Serse Cosmi che viene da una lunga serie di risultati positivi ed è prepotentemente rientrata in corsa per raggiungere la salvezza. La posta in palio è altissima per entrambe le formazioni con i salentini che vogliono continuare la rincorsa al quart'ultimo posto che potrebbero raggiungere già oggi in caso di vittoria, tenuto conto che il Genoa già turbato dalle note vicende sarà ospite del Milan. Ma gli azzurri non potranno stare a guardare se vogliono continuare a sperare nel terzo posto che darebbe diritto a disputare i preliminari di Champions la prossima stagione. Con queste premesse ci si aspetta una gara bloccata con le due squadre schierate con uno speculare 3-5-2 ed orientate ad un atteggiamento attendista. Il Lecce sa di avere nella difesa il proprio tallone d'Achille e quindi mister Cosmi schierà tre mediani a protezione come Del Vecchio, Giacomazzi e l'ex azzurro Blasi; inoltre cercherà di sfruttare gli spazi con la velocità dei propri folletti offensivi come Muriel e Di Michele nonché del talento Cuadrado che agirà prevalentemente sulla destra. Tuttavia ai salentini il pareggio non basta per cui nella seconda parte della gara, se il risultato non sarà confacente alle proprie aspettative, potrebbero essere costretti ad osare di più e quindi lasciare campo alle ripartenze azzurre. Mister Mazzarri non potendo ancora contare sul pocho Lavezzi e nemmeno su Pandev, riproporrà la stessa formazione che ha battuto il Novara, quindi con la conferma di Hamsik a supporto di Cavani in attacco. La difesa dovrà essere ben protetta dai mediani perché, come detto, la velocità degli avanti leccesi potrebbe essere "letale" per i difensori azzurri meno rapidi nell'uno contro uno. Anche Zuniga sarà chiamato ad una prestazione maiuscola in fase difensiva dovendo "tenere a bada" il colombiano Cuadrado che ha disputato sin qui un eccellente campionato. In attacco potrà accadere che Cavani si ritroverà ad agire da unico terminale offensivo con gli inserimenti di Maggio, Hamsik ed anche di Dzemaili il quale soprattutto nella gara di sabato contro il Novara ha confermato di avere questa dote nel proprio bagaglio tecnico. Tuttavia oltre all'impostazione tattica il Napoli per far sua l'intera posta in palio dovrà confermare di essersi ritrovato da un punto di vista psico-fisico; è il momento di lanciare la volata finale e per arrivare all'obiettivo tutti i protagonisti dovranno essere al top. Antonio Rea

25/04/2012

CESENA - JUVENTUS: LA VECCHIA SIGNORA PROVA LA FUGA, I ROMAGNOLI TENTANO LO SGAMBETTO!

Il calendario di Serie A segna -5 alla fine e Juventus e Milan non smettono di lanciarsi frecciatine per la volata allo scudetto. I bianconeri, dopo la parentesi ricca di pareggi sono tornati a giocare a grandi livelli. Si gioca alle 18 il match tra Cesena – Juventus, così come quello tra Milan – Genoa. Una corsa a due per il titolo, con i bianconeri che al momento sembrano avere una marcia in più rispetto ai rivali rossoneri. Nella giornata di sabato il Milan non è andato oltre l'1 a 1 con il Bologna, che era riuscito a fermare anche la Juventus con lo stesso punteggio. La Juve invece era riuscita a chiudere la pratica Roma in pochi minuti con una doppietta di Arturo Vidal e la rete di Andrea Pirlo. Contro i giallorossi, la Juventus ha ricevuto il suo secondo calcio di rigore stagionale a favore, il primo risale proprio alla gara di andata contro il Cesena. Una gara fondamentale quella della Juve, con un Cesena che non ha ormai più nulla da chiedere a questo campionato, ma come detto in settimana da alcuni calciatori romagnoli, sarebbe bello mettere uno sgambetto alla vecchia signora nella corsa allo scudetto. Gara da vincere, anche perché il Milan affronta un Genoa alla spasmodica caccia di punti per la salvezza. La città sta vivendo un paradosso dopo la retrocessione dell'anno passato della Sampdoria. La squadra di Conte viene da un periodo d'oro con le vittorie su Fiorentina, Inter, Napoli, Lazio e Roma. Un ciclo di gare terribile che ha visto, però, la Juve imbattuta con 16 reti segnate e solo 1 subita contro la Lazio. Il Cesena dalla sua senza più chiedere nulla questo campionato sta disputando buone gare, ne sono prova i pareggi con Palermo e Genoa. La squadra di Beretta dovrebbe scendere in campo ancora una volta con il 4-3-1-2. In porta come al solito ci sarà il veterano Antonioli. La difesa a quattro dovrebbe essere composta da Ceccarelli a destra, Moras e Rodriguez al centro e Comotto a sinistra. A centrocampo il trio Guana - Arrigoni – Parolo dovrebbe essere riconfermato. In avanti vista l'indisponibilità di Mutu dovrebbero esserci Rennella, che con il Palermo ha siglato la sua prima rete nella massima serie, e Malonga. Ad agire alle spalle dei due ci sarà Santana. In panchina andranno: Ravaglia, M.Rossi, Benalouane, Colucci, Del Nero, Lolli e Filippi. Conte sembra orientato ancora una volta a schierare tre uomini in difesa, viste le ottime condizioni della squadra dimostrate nelle ultime uscite. Il modulo quindi sarà un 3-5-2. In porta Buffon è ormai tornato ai fasti di un tempo. In difesa la linea a tre sarà

composta da Barzagli centrodestra, Bonucci al centro e Chiellini centrosinistra. Sulle corsie laterali dovrebbero avere ancora le meglio Lichtsteiner e De Ceglie su Caceres ed Estigarribia. Al centro non si prescinde da Vidal, Pirlo e Marchisio, che sono la vera e propria anima della squadra. In avanti Vucinic non i tocca. A fargli compagnia questa volta dovrebbe esserci Matri. In panchina andranno: Storari, Caceres, Giaccherini, Pepe, Borriello, Del Piero, Padoin. Angelo Guadagno

25/04/2012

MASCARA, PRODEZZA PER DUE. ESULTANO NOVARA E NAPOLI.

Si è appena concluso il consueto match aperitivo della domenica, che ha visto protagoniste Novara e Lazio. I piemontesi, in odore di retrocessione, continuano ad onorare il campionato. Va sottolineato che questo gruppo, dopo aver compiuto il doppio salto promozione, volando in due anni dalla Lega Pro alla serie A, è stato perfino indebolito dalle cessioni dei due attaccanti Bertani e Gonzales, che tanto bene avevano fatto con la maglia del Novara. La Lazio, di contro, è scesa in campo consapevole di non potersi consentire ulteriori passi falsi, dopo il pareggio casalingo contro il Lecce. I padroni di casa hanno provato subito ad imporre un ritmo alto ad una formazione biancoceleste lenta e compassata. Pochissimi, nella prima fase, gli spunti tecnici di rilievo. La partita ha un doppio sussulto in due minuti, tra il 35°e il 37°, con il vantaggio piemontese frutto di una goffa autorete di Diakitè (nel tentativo di anticipare un possibile intervento di Caracciolo) e l'immediato pareggio di Candreva, dopo un tiro da fuori area di Mauri respinto con troppa incertezza dal portiere Fontana. Nella ripresa, Tesser prova a dare la svolta decisiva con l'ingresso di Mascara. E l'ex napoletano ripaga immediatamente la fiducia, realizzando la rete del 2 a 1 con una splendida punizione dal limite che si infila poprio all'incrocio dei pali, seguita dallo sguardo attonito e impotente del portiere laziale, Marchetti. La partita diventa più cattiva, la Lazio prova in tutti i modi a riprenderla, ma in almeno un paio di occasioni il portiere del Novara trova il modo di respingere pericolose conclusioni, facendosi così perdonare l'incertezza che aveva portato al pareggio di Candreva. Vincono i piemontesi, proprio mentre sul 'Piola' fa capolino un timido e caldo raggio di sole. Sulla Lazio, invece, calano buio e gelo. Donatello Giannetti

25/04/2012

LECCE-NAPOLI 0-2 DIRETTA LIVE

LECCE-NAPOLI 0-2 5' pt Hamsik, 6 st Cavani LECCE: Benassi, Oddo, Esposito, Tomovic, Brivio, Blasi, Giacomazzi, Delvecchio, Cuadrado, Muriel, Di Michele A disp: Petrachi, Di Matteo, Bovo, Carrozzieri, Bertolacci, Corvia, Bojinov All. Serse Cosmi NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Gargano, Inler, Dzemaili, Zuniga, Hamsik, Cavani A Disp: Colombo, Fideleff, Dossena, Vargas, Fernandez, Britos, Ammendola All. Walter Mazzarri Arbitro Tagliavento Allo Stadio Via del Mare di Lecce, Napoli e Lecce scendono in campo per il recupero della 14a giornata di ritorno del Campionato di Serie A. Una gara dalle grandissime motivazioni, da una parte e dall'altra. Il Lecce cerca punti savezza per agganciare il Genoa e tirarsi fuori dalla zona calda della retrocessione, il Napoli di Mazzarri, è chiamato a conquistare i tre punti soprattutto dopo che la LLazio ha perso nell'anticipo giocato a Novara grazie ad una prodezza dell'ex azzurro Beppe Mascara. PRIMO TEMPO: 2' Primo calcio d'angolo conquistato dal Napoli 3' si fa vedere subito il Napoli. Dzemaili da lontano. Alto. 5' Napoli subito in vantaggio. Gol spettacolare di Hamsik. Lo slovacco raccoglie un cross di Inler dalla destra e di controbalzo dal limite dell'area batte Benassi firmando il gol dell'1-0. Il Lecce cerca di reagire 6' Azione del Lecce sulla destra, percussione sulla fascia, cross al centro con De Sanctis che anticipa Di Michele in uscita 11' Brutta entrata di Giacomazzi su Zuniga. Punizione pericolosa per il Napoli. Punizione di Dzemaili, Oddo libera di testa. Gara giocata a centrocampo in questa fase. 15' Brutto Fallo di Gargano. Punizione per il Lecce nella metà campo azzurra. Punizione battuta verso l'area, uscita a vuoto di De Sanctis. Pallone che scivola sul fondo. 19' Percussione del Napoli sulla sinistra, Dzemaili serve Cavani, cross per Maggio che al momento di concludere si fa anticipare da un difensore leccese Hamsik serve Cavani, il matador scatta sul filo del fuorigioco, conclusione in porta. Alto. 24' Maggio penetra in area, Tomovic esce dalla difesa e sventa Il Napoli dopo il vantaggio tiene in mano la partita e controlla bene il Lecce. Cosmi corre ai ripari: 27' Primo cambio per il Lecce. Entra Di Matteo, esce Brivio 30' Buon possesso palla del Lecce, la squadra di Cosmi cerca di trovare un varco verso l'area azzurra 36' Contropiede del Lecce, passaggio in area per Muriel che tutto solo davanti a De Sanctis non riesce a trovare lo spunto giusto per battere a rete, ben chiuso dal portiere azzurro. 38' Ancora un'azione pericolosa per il Lecce che fanno sentire la pressione sulla difesa partenopea 40' Cavani ben servito in area, attende troppo e si fa anticipare da Tomovic 41' Ammonizione per Cuadrado 43' Lampo del Napoli.Sugli sviluppi di un calcio d'angolo splendida conclusione di Dzemaili dalla sinistra.. Bella risposta di Benassi che si salva con i pugni. 45' Retropassaggio per De Sanctis che sulla pressione di Muriel spazza via il pallone con qualche affanno 1 minuto di recupero Finisce il primo tempo. Napoli in vantaggio allo Stadio "Via del Mare" grazie ad una prodezza di Hamsik al 6' Secondo Tempo: 6° Goooooooooooooooooooooooooooooooooool ....il Matador non fallisce mai! grande contropiede e gol numero 100 per Edinson Cavani! 9° Ancora un tuffo in area del Napoli. Dopo Di Michele, è Cuadrado che si lascia cadere nella 16 metri, senza ingannare l'arbitro. 10° Ammonito Cannavaro che aveva duramente redarguito Cuadrado per la simulazione. 12° Sostituzione nel Lecce: fuori uno spento Muriel, dentro Corvia. 17' Sostituzione per il Napoli. Entra Fernandez esce Campagnaro 18' Lecce pericoloso. Conclusione da fuori alta di Delvecchio. Pallone alto. 20' Ammonito Fernandez 22' Di Michele conquista palla a centrocampo e si involva verso la porta azurra. Provvidenziale intervento di Gargano che irrompe in area e soffia il pallone all'attaccante del Lecce. 24' Il Lecce insiste e conquista un corner. Inler libera la difesa in anticipo su Tomovic 25' Sostituzione per il lecce esce Giacomazzi entra Bojinov 25' Cambio anche per il Napoli. Esce Hamsik entra Vargas 28' Prima opportunità per Vargas. Il cileno è ben servito nell'area leccese, ma commette fallo su Tomovic vanificando l'occasione. 32' Blasi va duro su Inler. Ammonito 38' Opportunità per il lecce, bel yriangolo Di Michele-Corvia, ma i due non si intendono e l'azione sfuma 39' Conclusione insidiosa di Zuniga, pallone fuori di un soffio. 40' Sostituzione per il Napoli. Entra Dossena esce Cavani 43' Ammonizione per Dzemaili Conclusione di Dzemaili. A lato Finisce così. 0-2. Il Napoli espugna lo stadio "Via del Mare". Un gol per tempo. Vantaggio di Hamsik al 5' del primo tempo. Nella ripresa va a segno Cavani che realizza il suo centesimo gol in serie A. Napoli cinico e concreto. Tre punti importanti per gli azzurri su un campo difficile.

25/04/2012

HAMSIK E CAVANI, DUE TENORI PER LA MELODIA CHAMPION'S.

L'aria d'alta quota fa bene al Napoli, che dopo la boccata d'ossigeno presa contro il Novara, riprende a respirare a pieni polmoni il profumo di Champion's, grazie al fondamentale successo conquistato a Lecce. Prestazione di grande spessore, quella disputata dagli azzurri al 'Via Del Mare', impreziosita, dopo soli 5 minuti, dalla straordinaria prodezza balistica di Marekiaro Hamsik, bravissimo a girare con una voleè una punizione dalla trequarti calciata da Inler. Apprezzabile, poi, la gestione del match coordinata dal sapiente svizzero, che si è fatto vedere molto anche in fase di contrasto. Il terzo posto adesso è a -1, viste le contemporanee sconfitte di Lazio (a Novara) e Udinese (in casa contro l'Inter). Con questa vittoria, e con il recupero di Lavezzi e Pandev che torneranno disponibili per la trasferta a Roma, prevista per domenica, il Napoli ritrova fiducia e convizione, e sappiamo benissimo che in questa fase del campionato le motivazioni sono un propellente fondamentale. Centesimo gol per Cavani, cecchino implacabile nelle mire di tutti i più forti club europei. Porte chiuse, però, alla cessione dell'uruguaiano, secondo quanto più volte affermato dal presidente De Laurentiis. Ci piace ripetere una delle sue frasi più apprezzate dai tifosi napoletani: "cà nisciuno è fesso!". Per vedere Edinson con un'altra maglia, qualcuno dovrà presentarsi con un assegno che in milioni di euro, dovrà pareggiare le reti segnate con la maglia partenopea. E ora, bisogna proseguire sull' alta velocità, destinazione Roma. Perchè quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. E il Mazzarri versione Charles Bronson visto a Lecce, in tal senso, ci fa dormire sonni tranquilli. Donatello Giannetti

25/04/2012

SERIE A: RIAPERTA LA LOTTA CHAMPIONS, RETROCEDE IL CESENA, NON MOLLA IL NOVARA.

Il recupero della 33° giornata ha riservato molte sorprese in zona Champions e in chiave salvezza. Le vittorie esterne di Napoli e Inter su campi molto difficili (sulla pericolante Lecce, per gli azzurri, e sull'Udinese, diretta concorrente per il terzo posto, per i nerazzurri) hanno riavvicinato gli uomini di Mazzarri e Stramaccioni alla Lazio. In terra salentina, con un gol per tempo gli azzurri regolano la pratica; ad inizio della prima frazione di gioco Hamsik ha sbloccato su punizione di Inler e al 6' della ripresa su assist di capitan Cannavaro la zampata decisiva di Cavani che con questo gol ha raggiunto quota 100 da quando è arrivato in Italia. Allo stadio Friuli, è andata in scena la rinascita di Sneijder che con una doppietta in 20' ha ribaltato lo svantaggio udinese siglato da Danilo. Punteggio fissato sul 1-3 finale dall'argentino Alvarez. All'ora dell'aperitivo è andata in onda la sconfitta della Lazio per mano del Novara per 2-1. Gli uomini di Tesser, che giustamente credono ancora nella salvezza, hanno di fatto riaperto anche i giochi per l'ultimo posto utile alla qualificazione Champions; infatti adesso il distacco del Napoli si è ridotto ad un solo punto. Importante la vittoria raccolta dalla Fiorentina sul campo della Roma sempre più in difficoltà. Al vantaggio ospite di Jovetic ha risposto il solito Totti con deviazione su tiro dalla distanza; nel finale clamoroso gol di Lazzari che ha permesso ai viola di guadagnare posizioni in classifica, lasciando trapelare qualche spiraglio di ottimismo per questo finale di campionato. Da parte loro i giallorossi vedono seriamente compromesse le speranze Champions. In chiave salvezza ottima vittoria del Parma contro il Palermo. Dopo il vantaggio rosanero con Hernandez, i ducali hanno prima raggiunto il pari con Okaka e poi il vantaggio con Biabiany; la vittoria odierna allontana perentoriamente i gialloblu dalla zona pericolosa. Nello scontro a distanza per lo scudetto, le vittorie della Juventus (0-1 a Cesena) e del Milan (1-0) in casa con il Genoa lasciano invariato il distacco tra le prime due. Infine, a Siena, grazie ai gol di Destro e Diamanti, i padroni di casa ed il Bologna si sono equamente divisi la posta in palio, avvicinandosi sensibilmente alla quota salvezza. Paolo De Giorgio

25/04/2012

CONTRO IL NAPOLI, ROMA SENZA LAMELA,DE ROSSI E OSVALDO

In vista del match contro la Roma, all'Olimpico, anticipiamo quelle che saranno le decisioni del giudice sportivo riguardo alla formazione giallorossa. A Lamela, squalificato per tre turni dopo lo sputo a Liechsteiner, terranno compagnia in tribuna il centravanti Osvaldo, espulso, e Daniele De Rossi, ammonito e già in diffida. Torneranno invece a disposizione, avendo scontato le loro squalifiche, il portiere Stekelnburg e l'attaccante Bojan. Fuori causa per infortunio i lungodegenti Juan e Burdisso. Nel frattempo, dopo la sconfitta casalinga ad opera della Fiorentina, dura contestazione della tifoseria giallorossa, delusa da un campionato che, al momento, resta decisamente al di sotto delle aspettative. La Redazione

25/04/2012

DE SANCTIS, NUMERO UNO TRA I PALI E NELLA VITA.

Anche un vero signore dei pali come Morgan De Sanctis può avere un attimo di nervosismo. E' capitato nel primo tempo di Lecce - Napoli, quando il superman azzurro ha duramente redarguito un raccattapalle leccese. Ma il bravissimo numero uno partenopeo, al termine dei primi 45 minuti, si è sfilato la maglia, e dopo aver accarezzato e baciato con affetto paterno il ragazzino, gliela ha regalata per farsi perdonare. Applausi! Donatello Giannetti

25/04/2012

JUVENTUS E MILAN, VITTORIE SOFFERTE.

Con i due posticipi delle ore 18, Cesena - Juventus e Milan - Genoa, si è concluso il recupero della 33° giornata di campionato. Vittorie, come da pronostico, per la prima e la seconda della classifica, ma per entrambe tanta sofferenza e qualche brivido. A Cesena, la Juventus ha dominato, ma contro l'ultima in classifica, adesso aritmeticamente retrocessa, priva tra l 'altro di Mutu e

laquinta, ci si attendeva qualche difficoltà in meno. Il match degli uomini di Conte è stato condizionato dall'errore dal dischetto di Pirlo (secondo rigore consecutivo sbagliato per l'ex milanista, dopo quello di Roma) e probabilmente anche dalle notizie provenienti da San Siro, dove a credere alla possibile rimonta del Milan sembravano essere davvero in pochi. Al Manuzzi, comunque, è stato Borriello, subentrato a Matri, a far esplodere il popolo juventino. Già, che strano il destino, proprio l'ex milanista, mai entrato nel cuore dei suoi nuovi tifosi, ha finalmente realizzato la sua prima rete con la nuova maglia regalando il successo alla Juventus. A San Siro, invece, ancora una prestazione in tono minore del Milan, che è sembrato stanco e sfiduciato, perfino indolente in alcune fasi della gara. Ci ha pensato Kevin Prince Boateng a siglare il gol decisivo, all'86° minuto, pochi istanti dopo l'espulsione di Jankovic, che ha costretto il Genoa in dieci uomini. Resta dunque immutato il distacco di tre punti tra le due formazioni, con la Juventus che può ovviamente gioire e con il Milan che vede affievolirsi sempre più le possibilità di agguantare il titolo. I bianconeri sono infatti alla settima vittoria consecutiva, mantengono l'imbattibilità che dura da inizio campionato, e hanno subito una sola rete nelle ultime 8 gare, realizzandone ben 19. Numeri davvero impressionanti, che fanno della corazzata juventina la logica favorita per la conquista dello scudetto. La Redazione

25/04/2012

RECUPERO 33° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

ATALANTA – CHIEVO 1-0 CAGLIARI – CATANIA 3-0 CESENA – JUVENTUS 0-1 LECCE – NAPOLI 0-2 MILAN – GENOA 1-0 NOVARA – LAZIO 2-1 PALERMO – PARMA 1-2 ROMA – FIORENTINA 1-2 SIENA – BOLOGNA 1-1 UDINESE – INTER 1-3 Classifica Serie A Juventus 74 Milan 71 Lazio 55 Napoli 54 Inter 52 Udinese 52 Roma 50 Catania 46 Parma 44 Atalanta 43 Chievo 43 Siena 43 Bologna 42 Fiorentina 41 Palermo 41 Cagliari 41 Genoa 36 Lecce 35 Novara 28 Cesena 22 La Redazione

25/04/2012

CHAMPION'S LEAGUE:BAYERN IN FINALE, ELIMINATO AI RIGORI IL REAL MADRID.

Calcio-spettacolo al Bernabeu, per la semifinale di ritorno di Champion's League, tra Real Madrid e Bayern Monaco. All'andata, si era registrato il successo dei bavaresi con un 2 a 1 che lasciava pressochè intatte le possibilità di qualificazione alla finale per entrambe le formazioni. E questa sera, infatti, partenza a razzo per le merengues, grazie alle due reti del solito inafferrabile Cristiano Ronaldo, che in soli 8 minuti, tra il 6° (su rigore) e il 14°, sembrava aver spianato la strada al suo Real. Ma questo Bayer ha grandi valori tecnici e caratteriali, e la sua reazione è stata davvero immediata. A coronarla, il rigore trasformato con grande precisione da Robben, bravissimo poi al 45° a impegnare severamente un attento Casillas con una punizione dal limite dell'area. Nella ripresa il ritmo si abbassa, anche perchè col passare dei minuti le due squadre diventano più prudenti, consapevoli del fatto che non sarebbe possibile rimediare ad un eventuale gol subito. Con queste premesse, i tempi supplementari vengono tacitamente accettati come un'appendice inevitabile al match, sebbene i protagonisti appaiano chiaramente molto provati dalla tensione e dallo sforzo fisico. Si va ai rigori, e per il Real sbagliano incredibilmente i due migliori specialisti, Cristiano Ronaldo e Kakà, che si fanno ribattere le due conclusioni da Neur. Sembra fatta per il Bayer, ma Casillas si oppone a Kroos e a Lahm. Esulta il Bernabeu, ma Sergio Ramos va sul dischetto e spara davvero alle stelle. Il rigore decisivo tocca a Schweinsteger, davvero gelido, almeno nell'aspetto esteriore. Il tedesco non si fa prendere dall' emozione, e regala la qualificazione, meritatissima, ai tedeschi. La Redazione

26/04/2012

NAPOLI, ADESSO BALLA COI LUPI.

Mancano quattro partite al termine di questo campionato che non può e non deve diventare, per il Napoli, quello delle occasioni mancate. Lo sanno bene Mazzarri e i giocatori, che hanno fatto quadrato, e stanno facendo appello a tutte le forze residue per coronare il sogno Champion's. Sabato sera si gioca a Roma. Serata da 'lupi', con i giallorossi reduci dall'ennesima sconfitta, stavolta condita dalla prima contestazione dura degli ultras, che intravedono il fallimento totale, per questa stagione, del progetto americano. Luis Enrique ha provato a dare gioco e anima alla sua formazione, e ogni volta che sembrava essere sulla strada buona, le sue certezze sono miseramente crollate sotto i colpi delle squadre avversarie. Mazzarri invece ha seguito la sua linea tecnica, con grande personalità, tirando sempre diritto anche rispetto alle tante critiche che dopo 3 sconfitte consecutive gli erano piovute addosso. Il progetto Napoli ha basi solide, è nato ed è seguito passo dopo passo da una Società attenta e seria, ed è basato sull'impegno, il lavoro e la passione del tecnico e dei giocatori. Ancora una volta, a Lecce, i protagonisti del campo hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo. I salentini erano annunciati in grande forma, e gli azzurri sono stati encomiabili perchè hanno capito che in questo finale di stagione bisogna mettere da parte il fioretto, e usare la sciabola. A Roma probabilmente il Napoli dovrà fare a meno di Campagnaro, sostituito per infortunio,e andranno valutate le condizioni di Cannavaro e Fernandez, usciti malconci dalla gara di Lecce. Potrebbe tornare tra i disponibili Lavezzi, sarà sicuramente invece tra i convocati Pandev, reduce dal doppio turno di squalifica. i giallorossi saranno privi di Juan e Burdisso (stagione finita per loro) e degli squalificati Lamela, De Rossi e Osvaldo. Dopo la trasferta dell'Olimpico, calendario in discesa per gli azzurri, che giocheranno in casa con il Palermo, poi si recheranno a far visita al Bologna, e chiuderanno la stagione ancora tra le mura amiche contro il Siena. Tre incontri sicuramente abbordabili, contro formazioni che ben poco avranno da chiedere a questo finale di stagione, se non onorare, come giusto che sia, fino in fondo il loro impegno agonistico. Di contro, la Lazio avrà due scontri diretti con Udinese (domenica prossima, in trasferta) e Inter(ultima giornata, allo stadio Olimpico). Insomma, Roma è davvero il crocevia decisivo per il Napoli. Agli inferociti lupi giallorossi, sarà necessario contrapporre grinta e lucidità. Mazzarri preparerà sicuramente al meglio questa trasferta, soffermandosi con i suoi collaboratori sui punti deboli della formazione avversaria. Cavani intanto affila ulteriormente le sue armi, dopo aver realizzato la centesima rete in serie A. Hamsik dopo aver siglato il contratto che lo lega sempre più indissolubilmente alla squadra, ha festeggiato con il grandissimo gol che ha spianato la strada al successo in quel di Lecce. E come se non bastasse, Lavezzi e Pandev scalpitano e sono pronti a colpire. Sabato sera si balla coi lupi, ma i cannibali azzurri hanno ancora fame. Donatello Giannetti

26/04/2012

SERIE A: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Queste le decisioni del giudice sportivo dopo il turno infrasettimanale di Serie A. Due turni di squalifica per Osvaldo per avere, al 48° del secondo tempo, rivolto all'Arbitro un'espressione ingiuriosa. Un turno di squalifica per : Colucci, Boruc, Cesar, Candreva, Cigarini, Cuadrado, De Rossi , Floro Flores, Matri, Moras, Morganella, Rennella, Rossi, Stankoivc e Stendardo. La Redazione

27/04/2012

EUROPA LEAGUE: FINALE TUTTA SPAGNOLA TRA A. BILBAO E A. MADRID

La Spagna dopo la doppia eliminazione nella massima competizione europea tira un sospiro di sollievo in Europa League portando alla finale di Bucarest del 9 Maggio due formazioni. A sfidarsi saranno l'Athletic Bilbao di Bielsa e l'Atletico Madrid dell'ex interista Simeone. Il Bilbao in una seminale incerta fino alla fine ha avuto la meglio sui portoghesi dello Sporting Lisbona. I baschi dopo la sconfitta dell'andata si lanciano subito alla ricerca del vantaggio che arriva al 16' con Susaeta. Nei minuti finali della prima frazione di gioco succede di tutto. Prima arriva il pareggio dello Sporting al 43', ma al 45' Gomez riporta in vantaggio gli uomini di Bielsa. Nella ripresa è un assedio del Bilbao alla ricerca del gol qualificazione, che arriva solo all'88' con Llorente. Dopo 35 anni l'Athletic torna in una finale europea. Nella seconda semifinale con il Valencia che doveva recuperare il passivo di due gol subiti all'andata dall'Atletico Madrid di Simeone si è visto un bel gioco solo nella prima frazione di gioco. In due occasioni salva il risultato il portiere ospite Courtois. Al 16' della ripresa arriva il gol di Adrian Lopez che chiude definitivamente il discorso qualificazione e porta in finale la squadra di Simeone per difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Domenico Paradiso

27/04/2012

NAPOLI: SABATO SERA CONTRO UNA ROMA DELUSA E INCEROTTATA.

Sabato sera, all'Olimpico, il Napoli troverà una Roma delusa, arrabbiata e incerottata. Le 14 sconfitte in campionato sono un numero davvero impressionante per i giallorossi, se si considera che peggio di loro hanno fatto solo Palermo, Genoa, e le ultime tre in classifica. Anche i 53 gol subiti evidenziano come la fase difensiva degli uomini di Luis Enrique sia ancora tutta da verificare e registrare. Pesanti, in questo senso, si sono rivelati gli infortuni di Burdisso prima e Juan poi, con Kijaer che, tornato in Italia dopo l'esperienza in Germania, non sempre è apparso a suo agio negli schemi della Roma. L'ambizioso tentativo di far giocare la formazione capitolina come un piccolo Barcellona rimane, al momento, un sogno irrealizzabile. La fulminea eliminazione in Europa League, la prematura uscita dalla Coppa italia, il distacco di 5 punti dall'obiettivo minimo di inizio stagione (il terzo posto, ultimo utile per la qualificazione Champion's), la doppia sconfitta nel derby, troppe le delusioni patite dalla tifoseria che, dopo il match con la Fiorentina, ha manifestato la propria amarezza per questi risultati davvero lontani dai pronostici di fine agosto. Contro il Napoli, Luis Enrique dovrà far a meno di De Rossi, squalificato per cumulo di ammonizioni, e di Osvaldo, incappato ancora una volta in un cartellino rosso evitabilissimo. Da valutare le condizioni di Totti e Stekelenburg. Il capitano dovrebbe essere tra gli 11 titolari, per il portiere permane qualche dubbio, visto il dolore alla spalla, e viene tenuto in preallarme Curci. In attacco giocheranno Bojan, al rientro dopo la squalifica, e Borini, che è stato il vero colpo della campagna acquisti giallorossa. L'attaccante, infatti, ha dimostrato grandi qualità fisiche e realizzative, e Mazzarri farà bene a catechizzare i suoi difensori che non dovranno perderlo mai di vista. Ancora fermo ai box Lamela, anche lui squalificato dopo lo sputo a Liechsteiner. Al ritmo blando della manovra giallorossa,il Napoli opporrà la velocità dei suoi tenori. Fondamentale, in tal senso, potrebbe essere il rientro di Lavezzi, destinato probabilmente a partire dalla panchina, dopo l'infortunio muscolare. Donatello Giannetti

27/04/2012

GUARDIOLA LASCIA LA PANCHINA DEL BARCELLONA

Pep Guardiola lascia la panchina del Barcellona. L'annuncio ufficiale e' arrivato dal presidente blaugrana Sandro Rosell. A partire dalla prossima stagione Pep Guardiola non sarà più l'allenatore del Barça. Al suo posto a guidare la squadra per la prossima stagione ci sarà Tito Villanova, il vice di Guardiola. Visibilmente emozionato, Guardiola, in conferenza stampa ha commentato così la sua sofferta decisione: " 'Avevo gia' detto a ottobre al club che la mia carriera stava per finire: 4 anni sono un'eternita', questa e' sempre stata casa mia. Sono stanco, e' il momento di lasciare. Ma sono contento e orgoglioso di quanto fatto" . 'Mi spiace per l'incertezza e per aver creato qualche problema." Ha poi aggiunto Guardiola. Che ha avuto parole di gratitudine e orgoglio per la sua squadra: "Non posso non esprimere la mia gratitudine a tutti i giocatori che ho allenato. Sono soddisfatto dei risultati ottenuti, spesso i giocatori sono il cuore della squadra e io sono stato un privilegiato a poterli allenare". Felice Peluso

27/04/2012

NAPOLI, IL FUTURO TI SORRIDE.

Quattro partite di campionato, e una finale di Coppa Italia da disputare. Quattrocentocinquanta lunghi minuti che potranno trasformare una stagione comunque positiva, in un'annata indimenticabile. Come più volte abbiamo detto, i bilanci si fanno alla fine, ma possiamo fin d'ora sottolineare alcuni aspetti molto importanti di questa avventura azzurra. E' stato un anno di importante crescita per la società e per la squadra, che è servito a dimostrare le enormi potenzialità della struttura solida e al tempo stesso dinamica voluta dal presidente De Laurentiis. L'impatto con la Champion's è stato assorbito alla grande, e a dirla tutta, vista la finale tra Chelsea e Bayern, resta tra i tifosi perfino il rimpianto per la sfortunata eliminazione patita allo Stamford Bridge. Nei due match con i blues, infatti, il Napoli non ha mai sofferto il gioco avversario, subendo in quel di Londra solo la fisicità della formazione guidata da Di Matteo, che ha sfruttato benissimo i calci da fermo. In campionato il Napoli ha perso qualche punto per mera sfortuna e qualcuno, come era inevitabile, pagando dazio proprio agli sforzi europei che hanno comunque segnato, a vari liveli, tutte le protagoniste delle Coppe. Intanto, però, è cresciuto ulteriormente il valore dei fuoriclasse azzurri, sempre nel mirino delle principali formazioni europee. Importante, in tal senso il messaggio lanciato da De Laurentiis che ha tempestivamente prolungato il contratto di Hamsik. Marek è un centrocampista che ogni anno riesce ad aggiungere tasselli al suo infinito bagaglio tecnico, è un atleta molto serio, ed è legatissimo alla città. In termini economici, ancor di più è cresciuto il valore di Cavani. 100 reti segnate in Italia, per il Matador, che con la maglia del Napoli ha tenuto medie spaventose in campionato e in Champion's, confermandosi bomber implacabile in area di rigore, ed esaltando tifosi e compagni con il suo spirito di sacrificio per la squadra, mostrato in ogni partita con continui ripiegamenti difensivi. Farebbe le fortune di qualsiasi grande squadra, Edinson, ma alla concorrenza non resta che continuare a invidiarlo al Napoli, perchè in tempi non sospetti il suo contratto è stato prolungato e blindato. Intanto, crescono i giovani su cui il Napoli punterà in un futuro abbastanza prossimo. Mazzarri protegge Fernandez e Vargas, e quando li lancerà definitivamente, vedrete che i ragazzi si faranno trovare prontissimi. Le qualità tecniche di questi due giovanotti non si discutono, e così come è avvenuto con Zuniga, il mister sta lavorando sulla mentalità e sulla capacità di concentrazione dei due sudamericani. Proprio sul laterale colombiano, che al primo anno in azzurro fu oggetto di forti critiche, vorremmo spendere qualche parola. A Lecce, ha letteralmente distrutto Cuadrado, da tempo esaltato dalla stampa, con una prestazione di grande spessore sia in fase difensiva che in fase di spinta. Il Napoli è pronto allo sprint finale, e dopo una lunga maratona, gli azzurri vedono finalmente lo striscione del traguardo. E' il momento di correre, senza mai voltarsi indietro. Il vento soffia alle spalle degli azzurri, la qualificazione Champion's e la Coppa Italia non sono poi così lontane. Donatello Giannetti

28/04/2012

ROMA-NAPOLI, GLI AZZURRI A CACCIA DELLA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

Dopo aver ripreso la corsa verso il terzo posto in campionato con le due vittorie consecutive ottenute contro Novara e Lecce, il Napoli è già in ritiro nella capitale dove stasera affronterà la Roma di Luis Enrique che, a sua volta, è reduce da due sconfitte consecutive. L'ambiente romanista in questi giorni è in fibrillazione per i brutti risultati rimediati dai giallorossi, ma ciò non deve far pensare ad una squadra dimessa, gli azzurri dovranno temere la voglia di riscatto di Totti e compagni. La squadra di Mazzarri dovrà affrontare la gara con la Roma col giusto rispetto dell'avversario ma con la consapevolezza di aver ritrovato la brillantezza fisica e mentale oltre ad un assetto tattico che garantisce maggiore equilibrio. Un risultato positivo all'Olimpico oltre ad escludere definitivamente i giallorossi dalla corsa al terzo posto darebbe un'ulteriore, importante spinta per affrontare le ultime tre gare di campionato che possono riportare il Napoli nell'Europa dei grandi per il secondo anno consecutivo. Avanti Napoli, abbiamo tanta voglia di riascoltare l'inno..... Antonio Rea

28/04/2012

ROMA-NAPOLI: TERZO POSTO NEL MIRINO AZZURRO

Archiviate le importantissime vittorie su Novara e Lecce, il Napoli si appresta ad affrontare, sicuramente con rinnovata fiducia, la delicata trasferta all'Olimpico contro la Roma. Le ultime due uscite degli azzurri hanno denotato notevoli passi avanti. Si è rivista finalmente una squadra compatta che, pur senza fare sfracelli, è riuscita a mettere in cascina sei punti fondamentali per la rincorsa Champion's. Un Napoli diverso da quello dirompente cui siamo stati abituati quest'anno, ma ugualmente bello da vedere per la concretezza che gli ha consentito di vincere, per l'attenzione che gli ha permesso di non subire reti e per l'autorevolezza con cui ha gestito queste ultime due partite in cui, dettaglio non trascurabile, era anche privo del Pocho Lavezzi. Si è riusciti quindi a sfruttare al meglio la concomitanza di risultati favorevoli ed a ridurre ad un solo punto (due se si considerano gli scontri diretti con Lazio) il distacco da quel terzo posto che sembrava ormai perso, ma che ora più che mai è nel mirino degli uomini di Mazzarri. La Roma non attraversa un momento proprio esaltante. La squadra di Luis Enrique viene dallo schiacciante poker subito contro la Juventus e dalla ancor più bruciante sconfitta in casa contro la Fiorentina che ha provocato anche forti segni d'insofferenza nella tifoseria capitolina. Mancheranno anche Lamela, De Rossi e Osvaldo, tutti squalificati. Mazzarri dovrà fare a meno di Campagnaro, al cui posto probabilmente inserirà Fernandez, ma ritroverà Lavezzi e Pandev ed avrà tutti i titolarissimi disponibili per effettuare le sue scelte. L'ipotesi più accreditata potrebbe essere quella di confermare l'undici vittorioso a Lecce, considerato che il Pocho è reduce ma da infortunio ma il dubbio sarà sciolto solo poche ore prima dell'inizio del match. Con Lazio e Udinese impegnate nello scontro diretto a Udine, l'occasione è senza dubbio molto ghiotta per ridurre ancora il distacco e magari completare questa inaspettata quanto meritata rincorsa al terzo gradino della classifica. Massimo Ricca

28/04/2012

NAPOLI MIO, TI AMIAMO TUTTI ! QUANDO IL TIFO AZZURRO…SI TINGE ANCHE DI ROSA

Splende il sole a Napoli, sembra una giornata estiva, l'orario è perfetto per un aperitivo…e dove gustarlo… se non al bar di Armando ? Questa volta viene anche lei, la mia dolce metà, sospettosa che le mie fughe con i Fedelissimi siano invece fughe di passione. Beh, l'amore c'entra sempre, quello per il nostro Napoli ! Giunti da Armando, tifoso di nome e di fatto, la sorpresa è grande: tutte le Lady sono là…"dottò, song' tutte gelose", è vero…miei cari amici…perché tifare la squadra del cuore è più dell'amore per loro…MA…c'amma fa !! Per l'occasione Armando ha preparato un cocktail né bianco né rosso…il drink è azzurro "è na' bomba…l'aggie chiammate Napoli": dopo la vittoria brillante a Lecce, gli animi sono felici e ispiratori. Gli undici gladiatori azzurri leoni questa sera se la vedranno contro la Roma nell'arena dell'Olimpico dove siamo certi che, protetti dalla corazza della impenetrabile maglia azzurra, sapranno tenere alta la guardia in una gara ostica e di sicuro spettacolare. Il derby del Sud, come sempre è stato definito, mette in palio tre punti importantissimi per agguantare il terzo posto; il Napoli proverà a regalare a tutti noi tifosi un bel sabato sera. Siamo già tutti concentrati e…ahimè…contenuti per la presenza delle Lady…ma i nostri cuori battono già come tamburi, la passione si fa fuoco dentro di noi…perché stu' Napule scioglie 'o sang dint'e vene ! Il nostro capotifoso Don Gennaro, così come lo abbiamo nominato noi della "cantera" partenopea, esperto tifoso azzurro nonché uomo saggio …"guagliu', nun ce sta ammore senza gelusia" …ci ricorda ed ha ragione… Ci salutiamo così…e mentre stiamo tutti per andare via… "FORZA NAPOLI", il coro delle nostre tifose azzurre, sostenendoci e non più diffidenti, ci sorridono perché, in fin dei conti, lo sanno pure loro: "pè chist'ammore segreto, ca ce ajuta a campà, 'o bbene nuosto è sincero, nun se po' maje spezzà" ! Forza Napoli. Claudio d'Orlando

28/04/2012

LIGUE 1: IL MONTPELLIER CONSOLIDA IL PRIMATO

Nel campionato francese, il Montellier consolida il primato in classifica grazie alla vittoria per 1-0 contro il Tolone.Nell'anticipo della 34° giornata della Ligue 1 è decisiva la rete di Belhanda che vale il momentaneo + 5 sul Paris Saint Germain di Ancelotti, secondo in classifica. Bella la rete del talentuoso centrocampista francese, che dopo aver superato tre avversari ha trovato una micidiale conclusione dal limite battendo il portiere. Il Montpellier ha fallito anche un rigore con Giroud. La squadra francese allenata da Girard ha consolidato così il primato, assicurandosi, quasi certamente un posto in Champions League. Per il Montpellier sarebbe la prima partecipazione alla massima competizione europea. A 4 giornate dal termine del campionato, in vista della sfida di domenica sera che vedrà impegnate Psg e Lille, rispettivamente seconda e terza in classifica la squadra di Girard ha 5 punti sui Parigini e addirittura 10 sul Lille. La squadra di Carlo Ancelotti è costretta a vincere per sperare ancora nella conquista del campionato. Un risultato diverso potrebbe rivelarsi fatale. Impresa che non sarà per niente facile viste le motivazioni del Lille che crede ancora nel secondo posto, utile a guadagnare l'accesso diretto in Champions League. Domenico Paradiso

28/04/2012

SERIE BWIN ANTICIPI: IL SASSUOLO VINCE A BRESCIA, IL VERONA IMPATTA CON L'EMPOLI

Si sono giocati nella giornata di ieri i due anticipi della 37° giornata di Serie Bwin. Erano impegnate due delle quattro squadre di testa. Il Sassuolo torna alla vittoria e agguanta in prima posizione il Torino (ieri la decisione del giudice sportivo, che ha respito lo 0-3 a tavolino, quindi si è tornati sullo 0 a 1 della gara giocata a favore del Padova), e il Verona che ha impattato sullo 0 a 0 con l'Empoli. Nel primo anticipo, quello delle 18 il big match di giornata tra Brescia e Sassuolo. i lombardi erano arrivati a questa sfida con un trend negativo da sovvertire, il Sassuolo, due pareggi e una sconfitta nelle ultime tre gare, non stava tanto meglio. La gara la porta a casa il Sassuolo con un 2 a 1 che per il Brescia significa terzo Ko consecutivo. I neroverdi trovano il vantaggio al 7' con una rete del ritrovato Sansone e raddoppiano con una perla di Troianiello schierato nell'11 titolare da Pea. Il Brescia prova a reagire ma quando Piovaccari insacca la rete del 2 a 1 è ormai troppo tardi. Il Sassuolo agguanta il Toro in vetta, mentre le rondinelle restano al momento ancora in corsa per un posto nei play off. L' Hellas Verona impatta 0 a 0 con l'Empoli. Un risultato questo che ferma la marcia trionfale degli scaligeri in casa, vero e proprio punto di forza di Mandorlini & Co. L'Empoli in attesa del recupero della gara con l'Albinoleffe muove una classifica che nelle ultime giornate lo rivede invischiato nella bagarre per i play out. Il Verona durante l'arco dei 90' min ha comandato la gara. Il migliore in campo di sicuro l'estremo difensore toscano che su Gomez compie un vero miracolo. Anche il Verona è in testa in coabitazione con Torino e Sassuolo. L'Empoli a 35 è in piena zona play out. Angelo Guadagno

28/04/2012

SERIE BWIN 37^ TURNO: PESCARA E TORO PER LA TESTA, VICENZA - NOCERINA UN POSTO PER DUE

Dopo la sentenza che riporta i tre punti a Padova e gli anticipi di ieri che hanno coinvolto Verona e Sassuolo, oggi si gioca la 37° giornata del campionato di Serie Bwin. La vittoria del Sassuolo nel big match e il pareggio del Verona in casa con l'Empoli costringono il Torino a fare risultato allo Scida di Crotone. Da vedere il testa coda tra Gubbio-Pescara e la sfida salvezza tra Vicenza-Nocerina. La capolista Torino riagganciata da Sassuolo e Verona cerca una importante vittoria in casa. Una gara non facile per gli uomini di Ventura, il Crotone non perde ormai da 11 turni e non vede l'ora di regalare altri tre punti ai propri tifosi contro la capolista. Il Torino in casa fino a questo punto ha totalizzato 12 vittorie e non vuole lasciare punti per strada. Ancora una gara delicata per il Pescara di Zeman, che però dopo la vittoria roboante con il Padova di sabato sembra aver ritrovato il giusto smalto. Dalla sua il Gubbio sembra finalmente aver trovato in Apolloni la sua giusta guida, la vittoria con il Sassuolo galvanizza gli egubini che cercheranno sicuramente di fare risultato. Il Pescara nonostante le tre sconfitte consecutive subite nelle ultime tre settimane insegue la promozione diretta. Da seguire con molta attenzione anche la gara del Menti, tra Vicenza e Nocerina. Una sfida che sa di dentro o fuori per i campani che con una vittoria potrebbero piombare proprio sui veneti. I molossi sono reduci dal brutto ko interno con la Reggina, mentre il Vicenza ha ottenuto un buon pareggio con la Samp. In zona play off la gara più interessante sembra essere quella tra Sampdoria e Bari. Nel girone di ritorno i blucerchiati sono la squadra che ha totalizzato più punti. Una gara che per la Sampdoria potrebbe dire aggancio definitivo alla zona play off. Sono vietate distrazioni per gli uomini di Iachini. Il Bari giocherà la gara con tranquillità vista la posizione di metà classifica. Proveranno a non farsi riagganciare dai blucerchiati Varese e Padova. Entrambe impegnate in trasferta su due campi ostici come quelli del Cittadella e del Grosseto. Il Varese rischia di compromettere quanto di buono fatto vedere fino a questo punto, per gli uomini di Maran i tre punti sono vitali. Il Padova deve ritrovare morale dopo la sconfitta con il Pescara per 6 a 0 in casa. I tre punti restituiti della gara con il Torino potrebbero fare da traino, in una sfida che non appare impossibile contro un già salvo Grosseto. Tenteranno fino all'ultimo di infilarsi in zona play off anche Juve Stabia e Reggina. I campani stanno affrontando un campionato fantastico e affronteranno il Modena che proprio insieme alle "vespe" è la squadra più in condizione del torneo. I play off distano solo quattro punti per la Juve Stabia e sognare è lecito, mentre il Modena tranquillo giocherà la sua gara senza remore. La Reggina galvanizzata dal roboante 4 a 0 di Nocera cerca di raggiungere il traguardo dei play off che sembrava ormai perso. L'Albinoleffe non vince da 18 turni, ed è lontana 9 punti dai play out. L'Ascoli incredibilmente in zona salvezza diretta dopo le penalizzazioni di inizio campionato aspetta al Del Duca il Livorno. Sono entrambe a più 4 sulla

zona play out e non sembrano voler tornare nel pantano. Angelo Guadagno

28/04/2012

ROMA-NAPOLI: IL PREPARTITA

Questa sera ore 20,45 allo stadio Olimpico di Roma il Napoli ha una grande opportunità per continuare la rincorsa al terzo posto contro un avversario, la Roma, che è in crisi di gioco e di risultati ed oltretutto sarà priva di Lamela, De Rossi ed Osvaldo. Luis Enrique nella conferenza stampa della vigilia ha cercato di scuotere i suoi appellandosi alla voglia di rivalsa dei singoli ed aggrappandosi alla classe di capitan Totti; tuttavia, nonostante le ultime deludenti prestazioni l'allenatore giallorosso non rinuncerà al suo credo tattico fatto di tanto possesso palla con continui passaggi in orizzontale in attesa degli inserimenti degli attaccanti. Con questo atteggiamento spregiudicato, però, la squadra si ritrova spesso con molti uomini davanti alla linea della palla costringendo i difensori ad affrontare gli avversari in inferiorità numerica. Anche mister Mazzarri è intenzionato a confermare l'undici che ha ben giocato a Lecce con la sola eccezione di Fernandez che sostituirà l'indisponibile Campagnaro. Infatti, malgrado i rientri in rosa di Lavezzi e Pandev, il tecnico partenopeo non vuole stravolgere l'equilibrio tattico trovato con il 3-5-1-1, con Hamsik a supporto di Cavani, pur sapendo che in caso di necessità potrà contare sulla velocità del Pocho o sulla voglia di rivalsa del macedone. Saranno determinanti più che mai gli inserimenti senza palla di Maggio e Zuniga sulle corsie esterne e di Hamsik e Dzemaili alle spalle di Cavani per sorprendere la retroguardia giallorossa. In difesa occhio alla rapidità dell'attaccante giallorosso Borini che dovrebbe agire dalla parti di Fernandez ben sapendo che il difensore argentino patisce questo tipo di avversari; in tal caso a turno Inler o Gargano dovranno essere tempestivi nel raddoppiare la marcatura. Inoltre è opportuno evitare di commettere falli al limite dell'area di rigore per non concedere al capitano romanista Totti la possibilità di sfruttare le proprie doti balistiche sui calci da fermo. Molto importante per l'esito finale sarà, comunque, anche l'approccio mentale con cui le due squadre affronteranno la contesa. La Roma è in palese difficoltà ma ha gli uomini e l'esperienza per uscire da momento delicato. Il Napoli, quindi, dovrà affrontare la gara con umiltà e rispetto degli avversari pur consapevole che la posta in palio è altissima perché, inutile dirlo, con una vittoria questa sera il Napoli diventerebbe di diritto la principale candidata per il terzo posto. Antonio Rea

28/04/2012

SERIE BWIN 37^ TURNO: TORO IN VETTA, LA NOCERINA AGGANCIA I PLAY OUT

La 37° giornata di Bwin parte con le vittorie fondamentali di Torino e Pescara che continuano la loro marcia verso la Serie A lasciando appena indietro le altre due regine del campionato Sassuolo e Verona che sono state impegnate nella giornata di ieri con Brescia ed Empoli. In coda sussulto della Nocerina che si porta in piena zona play out. un campionato sempre più incerto e più appassionato in vetta e in coda. Nella sfida per il mantenimento della categoria la Nocerina vince al Menti con il Vicenza. I campani affamati di risultato e più fortunati del solito tornano ai tre punti dopo la sconfitta con la Reggina. Il Vicenza non riesce ad invertire il trend visto nelle ultime gare e per Beghetto e i suoi ora il campionato si complica ancora. Nella partita da segnalare la prestazione dell'estremo difensore campano Concetti che ha parato due calci di rigore. Il Torino porta a casa i tre punti con il Crotone. In una partita non facile sa far valere le proprie motivazioni e trova di nuovo la vetta dopo il momentaneo aggancio di Verona e Sassuolo. Bene anche il Pescara di Zeman, che dopo la vittoria che ha galvanizzato l'ambiente con il Padova trova di nuovo una vittoria in trasferta, con il Gubbio che per un tempo ha saputo comunque tenere testa. Per i biancazzurri le reti portano la firma di Sansovini ed Insigne. Nella corsa ai play off vincono anche Sampdoria e Varese. Gli uomini di Iachini non vogliono più lasciare punti per strada e con questa vittoria contro il Bari restano ad un punto dal Varese e a due dal Padova. Il Varese trova una vittoria importante in trasferta al Tombolato con il Cittadella. Passano subito i lombardi con una rete del talento tascabile De Luca, nella ripresa il Cittadella prova a reagire ma il Varese riesce a contenere con efficacia. Male il Padova, che dopo l'iniezione di fiducia per il ricorso e i tre punti ritrovati per la sentenza relativa alla gara con il Torino si fa raggiungere dal Grosseto dopo essere passata in vantaggio per ben due volte. Vince ancora la Reggina. Gli uomini di Breda passano in casa con l'Albinoleffe che con questa sconfitta è ad un passo dal baratro. I calabresi sognano di entrare nella lotta per i play off ma l'impresa non sembra delle più semplici considerata che la concorrenza è numerosa. Nella sfida di Modena tra le due squadre più in forma del campionato, sono proprio gli emiliani ad avere la meglio sulla Juve Stabia. Con questa sconfitta per le "vespe" tramontano quasi definitivamente le speranze di raggiungere i play off. L'Ascoli vince con il Livorno che adesso si trova in posizione critica. Quarta vittoria consecutiva per gli ascolani che a quota 41 punti possono ritenersi fuori dalla lotta per i play out. Angelo Guadagno

28/04/2012

PALERMO - CATANIA 1-1. FINISCE IN PAREGGIO IL DERBY SICILIANO

Un tempo ciascuno. E' questa la fotografia del derby siciliano tra il Palermo ed il Catania. Partita bella, con le due squadre alla ricerca della vittoria e percio' spesso protese all'attacco. Inizia molto bene la squadra ospite che va vicino alla rete con Gomez e Barrientos che non sono cinici nella conclusione a rete in un paio di circostanze davvero favorevoli. Il Palermo ha nel solo Miccoli l'uomo che tenta di dare un senso alla gara ma il bomber non è stato supportato nella maniera migliore. Ed allora il vantaggio degli etnei sembra la giusta conclusione per un primo tempo dominato da Lodi e compagni. E' Legrottaglie a realizzare di testa, sfruttando un superbo assist, sempre di testa, di Barrientos, lesto ad inserirsi sul lato destro dell'area di rigore. Nella ripresa è il Palermo a partire meglio ed a trovare quasi subito la rete del pareggio con Miccoli, bravo ad inserirsi nelle maglie larghe della difesa rossoblu e, dopo uno scatto in profondità, a battere Carrizo, invero non impeccabile nell'occasione, con un tiro che si insacca proprio sul primo palo. Dopo il pareggio le due squadre si sono disposte in maniera più accorta, ma è stato il Catania ad avvicinarsi al vantaggio intorno al 20° con un bel tiro di Barrientos, deviato in angolo dall'attento Viviano. Nell'ultima mezzora, eccezion fatta per un rigore dubbio non concesso al Catania ed una strepitosa rovesciata di Hernandez terminata a lato, non ci sono stati grandi sussulti forse anche per la stanchezza dei 22 in campo. Pareggio tutto sommato giusto. Il Catania ha comunque confermato di essere una squadra ben costruita, con ottime individualità mentre i rosanero hanno ancora una volta evidenziato qualche problema in difesa e nell'impostazione della manovra. La Redazione

28/04/2012

CAGLIARI - CHIEVO, A TRIESTE FINISCE 0 - 0

Si è giocata a Trieste l'incontro di calcio tra il Cagliari ed il Chievo. La gara è terminata con un pareggio a reti bianche. La Redazione

28/04/2012

ROMA - NAPOLI 2 A 2 .. QUANTI RIMPIANTI PER GLI AZZURRI.

Il Napoli è sceso in campo con la stessa formazione che ha battuto Novara e Lecce, mentre la Roma ha schierato Totti e Borini in attacco. Mazzarri ha puntato sul ritrovato equilibrio anche in considerazione del fatto che Lavezzi è reduce da un infortunio muscolare e che martedi si gioca di nuovo contro il Palermo. In avvio gara molto accorta con la Roma a fare possesso palla ed il Napoli raccolto nella sua metà campo pronto a ripartire velocemente. Ed infatti prima Zuniga e poi Hamsik si trovano a battere a rete ma prima una deviazione di un difensore, poi Lobont con un intervento sicuro, impediscono al napoli di trovare la rete del vantaggio. La pressione dell'ambiente sui giallorossi è palpabile e qualche fischio, in occasione di passaggi sbagliati, è partito dagli spalti, dove anche è folta anche la presenza dei tifosi napoletani, pronti ad accompagnare la squadra anche in questa delicata trasferta. La Roma pressa senza essere incisiva ma al 26° spreca un'occasione clamorosa. Tiro di Totti dal limite, rimbalzo che inganna l'estremo difensore azzurro che non respinge benissimo e Gago, tutto solo, spreca una clamorosa occasione calciando a lato della porta, ormai sguarnita. Al 29° è Bojan a calciare a rete dalla media distanza ma De Sanctis è reattivo e devia in angolo sulla sua sinistra. In questa fase della gara il Napoli è andato un po' in sofferenza perché non è riuscito a ripartire con la giusta convinzione, abbassandosi troppo dietro la linea della palla. Ed infatti, quasi allo scadere della prima frazione la Roma riesce a passare in vantaggio. Totti libera Rosi sulla destra, Zuniganon riesce a chiudere sull'esterno che mette al centro un invitante cross sul quale è lesto ad intervenire Marquinho che infila la porta difesa da De Sanctis. Inizia la ripresa ed il Napoli, con un gran gol di Zuniga trova il gol del pareggio. L'esterno azzurro calcia dai 20 metri e batte inesorabilmente Lobont che non puo' nulla sul fendente del colombiano. E' il Napoli adesso a comandare il gioco ed a trovare giocate importanti, mentre la Roma è sembrata in affanno, avendo forse accusato oltre il dovuto la rete dei partenopei. Mazzarri , per dare più consistenza all'azione offensiva, lancia nella mischia Pandev, richiamando in panca Dzemaili, che pochi minuti prima era stato anche ammonito. Napoli in pressing, tiro di Inler e bella parata di Lobont ma in precedenza va segnalata anche una conclusione di Cavani deviata in angolo dal portiere della Roma. Al 17 annullato un gol regolare allo stesso attaccante partenopeo, fermato per un fuorigioco che invece non c'era. Al 20° ancora Zuniga, salta Rosi, rientra sul destro e calcia a rete, mettendo pero' la sfera alta sulla traversa. Al 21° Maggio, solo davanti a Lobont, si fa parare la conclusione. Ma il Napoli è padrone assoluto del campo. La Roma è sulle gambe e Cavani, su assist di Pandev, in una veloce ripartenza, supera Heinze, e con un tiro "a giro" realizza un gol che definire strepitoso è poco. Mazzarri richiama Cavani ed inserisce il Pocho Lavezzi a fare coppia con un superlativo Pandev, fine dicitore il cui ingresso in campo ha contribuito a "legare" il gioco e ad accorciare la squadra, dando anche più qualità alle ripartenze con i suoi tocchi di pura classe. Al 36° Rizzoli ferma Lavezzi lanciato a rete, fischiando un fallo inesistente del Pocho su Rosi, in grande affanno nel contenerlo. E quando la gara sembrava ormai giunta alla conclusione, Simplicio, sfruttando un cross di Tallo, riesce ad infilare De Sanctisi e porta la Roma al pareggio. Finisce 2 a 2 tra i rimpianti del Napoli che stasera, sul prato dell'Olimpico, lascia qualcosa d'importante…Ma adesso, è necessario pensare subito al Palermo, tutto è ancora possibile.. La Redazione

29/04/2012

NAPOLI, AMNESIA FATALE, MA IL TERZO POSTO SARÀ TUO!

Sul prato dell'Olimpico, il Napoli ha ancora dato prova di poter essere unico artefice del proprio destino. La formazione azzurra, infatti,quando e' concentrata, come nei secondi 45 minuti, è in grado di imporre il proprio gioco e di creare occasioni da gol limpidissime. Putroppo, però, quest'anno gli azzurri sono stati spesso vittime delle loro amnesie difensive. E anche a Roma, le due reti subite, e alcune occasioni concesse ai giallorossi, hanno lasciato la netta sensazione di una stanchezza più mentale che fisica in casa partenopea. Un punto conquistato in trasferta, contro una squadra che si giocava davvero le ultime chanches di dare un senso ad una stagione poco fortunata, resta un risultato molto positivo. Ed anche per certi aspetti insperato, se si ripensa al primo tempo abbastanza "groggy" giocato dal Napoli. Sembravano imbalallati, gli uomini messi in campo da Mazzarri, in particolare Dzemaili e Zuniga, che erano stati tra i migliori a Lecce. Non a caso, si dimenava in panchina, il mister, provando a dare indicazioni, ma soprattutto per richiamare i suoi ad una maggiore determinazione. Il vantaggio regalato alla Roma poteva perciò seriamente pregiudicare la partita e le possibilità di agguantare il terzo posto. Nella ripresa, invece, si è visto il miglior Napoli, grazie anche all'ottima intuizione tattica di Mazzarri, che ha continuato a tenere il Pocho in panchina, inserendo Pandev al posto dello spento Dzemaili. E il macedone, come sempre, si è inserito perfettamente tra le linee, spostando gli equilibri del match e caricandosi letteralmente sulle spalle il peso dell'attacco. Le bellissime reti di Zuniga prima, e di Cavani poi, sembravano il preludio ad una convincente e meritata vittoria. Poi, il pareggio, negli ultimi minuti, ad opera di Simplicio ha smorzato gli entusiasmi partenopei. Ma a noi piace vedere il bicchiere mezzo pieno, e il secondo tempo di grande spessore mentale e agonistico degli azzurri lascia ben sperare per le ultime tre partite, e per la finale di Coppa Italia. La ritrovata condizione fisica risulterà sicuramente determinante in questo finale di stagione, ed il Napoli ha dimostrato di avere velocità e resistenza tali da poter ambire ad una striscia di vittorie contro Palermo, Bologna e Siena. E con nove punti, la qualificazione Champion's difficilmente potrà sfuggire. L'imperativo pertanto è "dimenticare Roma" e ripartire immediatamente, già martedi sera, contro il Palermo. Serve una vittoria, e con la spinta dei tifosi del San Paolo, l'impresa non sembra poi cosi difficile. Donatello Giannetti

29/04/2012

NAPOLI, CON IL PALERMO IN PALIO PUNTI CHAMPION'S

Dimenticare Roma, o meglio dimenticare quel brutto primo tempo e ripartire dalla splendida seconda frazione di gara, nella quale il Napoli ha letteralmente dominato. Peccato per quella disattenzione difensiva che ancora una volta è stata fatale agli azzurri che, già nel primo tempo, non erano stati impeccabili nella fase di non possesso, concedendo ai giallorossi qualche opportunità di troppo. Ma nella ripresa, la musica è cambiata ed il Napoli è stato padrone del campo. E' mancata la necessaria "cattiveria" nel chiudere la gara allorquando la Roma sembrava essere sulle gambe e non averne più. Peccato... Ma il calendario non concede soste e neanche tempo. E allora, mente rivolta al Palermo che, martedi sera sarà di scena allo Stadio San Paolo. Partita da vincere, senza se e senza ma. Indipendentemente dal risultato dell'incontro odierno tra Udinese e Lazio, il Napoli, per tentare di traguardare il fatidico terzo posto, dovrà conquistare nove punti nelle prossime tre partite, obiettivamente alla portata degli azzurri. Con i rosanero, reduci dal pareggio casalingo con il Catania, mancherà certamente Dzemaili, squalificato e forse ancora Campagnaro. Il Pandev ammirato ieri sera, che ha praticamente cambiato il volto alla gara (e non è la prima volta che accade) merita sicuramente di partire tra i titolari. Lavezzi, che come dichiarato nel post gara dallo stesso tecnico azzurro, non è al meglio, potrebbe ancora una volta partire dalla panchina. Cavani guiderà l'attacco azzurro e, quindi, salvo sorprese dell'ultima ora si dovrebbe ritornare all'abituale sistema di gioco. La Redazione

29/04/2012

RUSSIA: ZENIT DI SPALLETTI CAMPIONE PER LA SECONDA VOLTA!

Lo Zenit San Pietroburgo allenata dall'italiano Spalletti si conferma campione di Russia. Il titolo è arrivato dopo la vittoria per 2-1 sulla Dinamo Mosca grazie alle reti di Shirokov e Kerzakhov. A tre giornate dal termine la squadra allenata dall'ex Roma può contare su un distacco di +15 dalla stesso Dinamo e sul Cska Mosca. Per l'italiano è il quarto titolo conquistato dopo i due campionati (2011,2012), una coppa di Russia (2010) ed una Supercoppa di Russia (2011). Un altro pezzo di Italia rappresentato da Domenico Criscito difensore dello Zenit dedica la vittoria del campionato allo sfortunato Morosini ex compagno nell'under 21 morto pochi giorni fa. Domenico Paradiso

29/04/2012

NOVARA - JUVE DOPO 55 ANNI

Dopo 55 anni di attesa la Juventus torna a giocare a Novara. Gli uomini di Conte sono chiamati a non fallire la gara che, come le prossime tre, sarà fondamentale per lo scudetto. Prima della gara nell'impianto sono previste due premiazioni: per l'ex presidente e bomber indimenticato Boniperti e per Platini. Due ex importanti nella storia della Societa' e che poi assisteranno alla gara. Per gli uomini di Conte la gara non sarà facile visto che l'ex Rigoni e compagni non hanno nessuna intenzione di lasciar passare la Juve. Il Novara a quota 28 punti viene dalla vittoria con la Lazio per 2 a 1. Una vittoria che da' morale a tutto l'ambiente dopo un campionato amaro e difficile. La Juventus invece ha trovato al vittoria a Cesena. Una vittoria non facile arrivata nella ripresa con la marcatura di Borriello. Prima rete in bianconero per l'ariete ex Milan e Roma. Attilio Tesser sembra essere orientato a schierare la stessa formazione vista mercoledì con la Lazio. Il modulo quindi dovrebbe essere il 4-3-2-1. Non recupera il match winner della settimana scorsa Mascara afflitto dalla lombalgia. Questa la formazione: Fontana, Dellafiore, Lisuzzo, Paci, Garcia; Porcari, Pesce, Gemiti; Rigoni, Mazzarani; Caracciolo. Panchina: Coser, Centurioni, Da Silva, Jensen, Radovanovic, Rubino, Morimoto. Conte sembra aver trovato nel 3-5-2 il modulo perfetto per questa squadra. Non ci sarà neanche in panchina Pepe che deve smaltire l'infortunio subito alla caviglia destra. Preoccupavano le condizioni di Pirlo affaticato, così come Del Piero, ma dovrebbero regolarmente essere uno in campo e l'altro in panchina. Con Matri squalificato, in avanti se la giocheranno Quagliarella e Borriello con il primo in vantaggio nonostante il problema accusato agli adduttori. Questa la formazione: Buffon; Barzagli, bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, De Ceglie; Quagliarella, Vucinic. In panchina: Storari, Caceres, Padoin, Giaccherini, Estigarribia, Del Piero, Borriello. Angelo Guadagno

29/04/2012

BOLOGNA, SALVEZZA VICINISSIMA. GENOA, È BARATRO.

Nel match delle12.30, tra Bologna e Genoa, il vero avversario delle due formazioni era un nemico invisibile e silenzoso, la paura. Paura di perdere uno scontro diretto, paura di essere costretti a fare i conti con una classifica che, soprattutto per i grifoni, diventa sempre più preoccupante. Non sono serviti a molto i continui cambi di guida tecnica voluti dal presidente Preziosi, perchè la tanto auspicata svolta di gioco e risultati continua a non arrivare. I rossoblu felisinei, invece, sospinti dal loro pubblico, e dalla qualità eccelsa di giocatori come Diamanti, Ramirez e Di Vaio, hanno fatto un sol boccone degli avversari, aggredendoli in ogni angolo del campo, e sfruttando ancora una volta le gravissime incertezze difensive della formazione guidata adesso da De Canio. Con la sconfitta odierna, le reti subite dal Genoa diventano 66, un numero davvero impressionante che dà la misura della gravissima crisi in cui versano i liguri. Per la cronaca, le reti sono state realizzate nel primo tempo da Portanova al 24° e da Ramirez al 38°. Nella ripresa, al 59°gran gol di testa del solito Palacio,davvero encomiabile per impegno e dedizione. Poi ci pensa Garics a riportare avanti di due reti il Bologna, con un gol di piatto al 67°, ma la gioia dura solo 10 minuti, perchè per il Genoa che non ci sta a mollare è Jorquera che accorcia nuovamente le distanze. Il finale è ovviamente all'insegna dell'assalto del grifone al fortino bolognese. Tanto cuore per gli uomini di De Canio, ma anche tanta confusione, con attacchi basati su lanci lunghi, piuttosto che su azioni manovrate. Finale elettrico con qualche contatto più duro, dovuto alla tensione e all'importanza della posta in palio. In pieno recupero, il miracolo del portiere Agliardi su colpo di testa di Kucka spegne le velleità di pareggio dei liguri. Vince il Bologna per 3 a 2, successo meritato che spalanca ai felsinei le porte della permanenza in serie A, e spinge sempre più in basso il Genoa, vicinissimo ad una clamorosa e drammatica retrocessione. Donatello Giannetti

29/04/2012

SERIE A - 35° GIORNATA: CLASSIFICA E RISULTATI

Risultati 35° Giornata Classifica ATALANTA - FIORENTINA 2-0 JUVENTUS 77 BOLOGNA 45 BOLOGNA - GENOA 3-2 MILAN 74 CHIEVO 44 CAGLIARI - CHIEVO 0-0 NAPOLI 55 SIENA 43 INTER - CESENA 2-1 LAZIO 55 PALERMO 42 LECCE - PARMA 1-2 INTER 55 CAGLIARI 42 NOVARA - JUVENTUS 0-4 UDINESE 52 FIORENTINA 41 PALERMO - CATANIA 1-1 ROMA 51 GENOA 36 ROMA - NAPOLI 2-2 CATANIA 47 LECCE 35 SIENA - MILAN 1-4 PARMA 47 NOVARA 28 UDINESE - LAZIO ore 20:45 ATALANTA 46 CESENA 22 GIA' RETROCESSA La Redazione

29/04/2012

35 GIORNATA: MILAN-JUVE BOTTA E RISPOSTA. ATALANTA IN SALVO

Nell'attesa del posticipo serale, la giornata di campionato odierna non ha prodotto sostanziali variazioni in classifica. In vetta le due regine di quest'anno, Juve e Milan hanno regolato facilmente la pratica odierna. I bianconeri hanno battuto in trasferta i corregionali novaresi per 4-0; gli uomini di Tesser poco hanno potuto contro lo strapotere di Pirlo e compagni che hanno sbloccato il risultato con il solito Vucinic dopo un quarto d'ora di gioco. A questa è seguita la rete di Borriello (la seconda con la maglia della Juventus); il terzo e quarto gol sono stati del cileno Vidal e ancora del montenegrino. A Siena, il Milan ha ritrovato Cassano. Il talento barese ha giocato un'ottima partita segnando il primo gol rossonero e fornendo l'assist del 4-1 a Ibrahimovic. I senesi dopo il doppio svantaggio, nella ripresa hanno riaperto i giochi accorciando le distanze con Bogdani; preoccupato, il Milan ha avanzato ulteriormente il baricentro e con il bravissimo Nocerino ha riportato a due i gol di vantaggio. In chiusura di match, come detto, Ibra ha realizzato la doppietta personale per il 4-1 definitivo. Il Lecce non ha saputo approfittare del passo falso del Genoa (sconfitto 3-2 a Bologna). Gli uomini di Cosmi si sono fatti sorprendere dal Parma per 2-1 (reti di Giovinco e Paletta per gli emiliani, Tomovic per i salentini) e così hanno gettato alle ortiche un'ottima chance di completare l'inseguimento al quart'ultimo posto. Ottimo il risultato ottenuto dall'Atalanta che con il 2-0 sulla Fiorentina, può festeggiare con tre giornate di anticipo una meritata salvezza. La squadra del Presidente Percassi, costruita da Pierpaolo Marino e guidata in campo da Stefano Colantuono, mostrando un buon gioco di squadra, ha colmato il gap dell'handicap di sei punti inflitti dal Giudice Sportivo, disputando una splendida stagione. Nei due anticipi del sabato pomeriggio, pareggi tra Chievo-Cagliari (0-0) e Palermo-Catania con i rosanero e sardi ancora vicini alla zona calda della classifica. Che il campionato di quest'anno sia uno dei più equilibrati degli ultimi anni, si capisce anche dalla bagarre che si sta vivendo alle spalle del duo di testa; Napoli, Inter e Lazio sono tutte appaiate a 55 punti con i biancoazzurri di Reja attesi dalla dura trasferta di Udine di questa sera. Per l'Inter, vittoriosa (2-1) sul già retrocesso Cesena, una buona prova corale che ha soddisfatto il Presidente Moratti e il giovane allenatore Stramaccioni e che le permette di inserirsi nuovamente nel discorso Champions. Neanche il tempo di riflettere sui risultati, che la Serie A scende di nuovo in campo il 1° Maggio con un altro turno infrasettimanale di questo campionato sempre più appassionante. Paolo De Giorgio

29/04/2012

L'UDINESE SI AGGIUDICA IL BIG-MATCH CON LA LAZIO.

E' grande lotta per il terzo posto. Alle spalle di Juventus e Milan è bagarre per la qualificazione in Champions a tre giornate dal termine. Dopo il pareggio del Napoli a Roma, e la vittoria dell'Inter in casa contro il Cesena, è arrivata la vittoria casalinga per l'Udinese nel big-match contro la Lazio di Edy Reja. Guidolin schiera Abdi a supporto di Fabbrini e Di Natale. Reja, deve fare a meno di tanti giocatori importanti e risponde con un 4-4-1-1 con Garrido ala Sinistra e Rocchi in attacco.Primo tempo equilibrato con le due squadre che hanno cercato la vittoria a tutti i costi. Meglio l'Udinese che ha creato qualche occasione in più. Lazio pericolosa con una bella conclusione di Rocchi.Reja però è costretto a ridisegnare la squadra per gli infortuni di Matuzalem e di Biava. In campo Cana e Diakitè.Nella ripresa l'Udinese scende in campo con il piglio giusto e cerca subito il gol , prima conAsamoah, e poi ancora con Fabbrini. Guidolin mischia le carte in campo e prova a vivacizzare la gara. Al 14'st fuori Abdi e dentro Pereyra, che va a fare la mezz'ala. Passano 10 minuti e l'Udinese trova il vantaggio: è' il 24'. Cross di Domizzi dalla sinistra e perfetta spaccata del bomber Totò Di Natale che spiazza Marchetti firmando il gol che vale l'1-0. Ventunesimo centro stagionale per l'attaccante bianconero. Un vantaggio che vale oro per l'Udinese che controlla la partita fino al 90'. Nel finale la squadra di Guidolin completa l'opera e mette a segno anche il 2-0 che porta la firma di Pereyra. Un gol che fa discutere molto e vivacizza il finale della gara per un fischio-non fischio dell'arbitro Bergonzi: al 49', a tempo ormai scaduto, nel bel mezzo di un contropiede dell'Udinese, i giocatori biancocelesti restano fermi mentre Pereyra indisturbato mette a segno il gol del 2-0. Vibranti proteste dei giocatori laziali verso l'arbitro Bergonzi con qualche spinta di troppo al direttore di gara che convalida comunque il 2-0 e da il via libera ai festeggiamenti dei friulani. Roberto Sica

30/04/2012

NAPOLI, LA CHAMPION'S ADESSO È PIÙ VICINA.

Gli dei del calcio tifano Napoli. Avevamo detto già dopo la partita dell'Olimpico che il pareggio con la Roma, pur avendo lasciato l'amaro in bocca per come era maturato, poteva rappresentare un passo decisivo per la conquista del terzo posto. E dopo la sconfitta della Lazio ad Udine, nel posticipo serale della domenica, al momento l'ultima piazza utile per conquistare i preliminari di Champion's è occupata, a pari punti, proprio dagli uomini di Reja, dal Napoli, dall'Udinese e dall'Inter. Con la fondamentale differenza, però, che la classifica avulsa in caso di arrivo in parità di più

formazioni, vedrebbe il Napli nettamente favorito, in virtù del vantaggio acquisito con gli scontri diretti. Due vittorie sull'Inter, una vittoria e un pareggio sull'Udinese, e solo nei confronti della Lazio, una sconfitta e un pareggio. Anche il calendario sorride al Napoli. Lo scontro più difficile potrebbe essere quello in casa, martedi prossimo, col Palermo, ancora in lotta per non retrocedere. Nulla più hanno da chiedere a questa stagione le altre due avversarie, ovvero Bologna e Siena, e in questi due match, oltre al superiore tasso tecnico degli azzurri, le maggiori motivazioni potrebbero fare la differenza. Lazio e Inter, tra l'altro, avranno lo scontro diretto nell'ultima giornata allo stadio olimpico, e i nerazzurri dopo la trasferta a Parma, avranno anche l'ostacolo derby, con un Milan che indipendentemente dal fatto di essere ancora virtualmente in corsa per lo scudetto, farebbe volentieri lo sgambetto ai cugini nerazzurri. Calendario abbastanza agevole per l'Udinese, eccezion fatta forse per la partita casalinga con il Genoa, che arriverà sicuramente in Friuli con il coltello tra i denti, vista la delicatissima posizione in classifica. Insomma, una bellissima lotta tra quattro pretendenti, ma il Napoli ha sicuramente le carte migliori. Bisogna solo saperle giocare al meglio, e siamo sicuri che Mazzarri e i suoi ragazzi, in questo momento, hanno le idee chiarissime. Gli azzurri punteranno tutto sul poker d'assi che si ritrovano tra le mani. Hamisk, Lavezzi, Pandev e Cavani sono pronti a far esplodere il San Paolo. A cominciare da martedi sera, contro il Palermo. Donatello Giannetti

30/04/2012

NAPOLI: NOVE PUNTI PER FESTEGGIARE

In questo momento il Napoli è in vantaggio per la qualificazione alla Champions. Ma ci sono ancora tre partite da disputare. Occorrono nove punti, tre vittorie per centrare un traguardo che definire prestigioso è riduttivo. Il terzo posto rappresenterebbe il coronamento di una stagione nella quale la squadra ha combattuto su tre fronti, dimostrando di poter dire la sua contro ogni avversario. Indubbiamente qualche “momento no” c’e’ stato ma era ampiamente preventivabile fin da inizio stagione e d’altronde, tutte le altre squadre, eccezion fatta per la Juve (che non ha disputato le coppe) hanno vissuto situazioni analoghe. Ma adesso la classifica sorride alla Mazzarri band, che diventa artefice del proprio destino. Domani sera, contro il Palermo, occorre vincere. Conta il risultato, non la prestazione. Poi, se la squadra riuscirà ad esprimersi come ha fatto nel secondo tempo contro la Roma, allora per i rosanero sarà davvero difficile portare punti a casa. Turn Over? Qualcosa si dovrà fare, giocano sempre gli stessi da tre partite. Dzemaili è squalificato, Lavezzi non è al top, dunque spazio a Pandev che anche a Roma ha dato alla squadra la giusta scossa. Grande giocatore il macedone. Rientra, ricuce il gioco, fa salire la squadra, confeziona assist al bacio e, quando occorre, “vede” anche la porta. Unica digressione inerente al calciomercato, questo è un giocatore da confermare, tout court. Per il resto, Dossena potrebbe subentrare a Zuniga, autore di una prestazione in chiaroscuro contro la Roma e Grava a Fernandez, che come esterno di una difesa a tre continua a non convincere, soprattutto se nell’uno contro uno si trova a fronteggiare avversari veloci e rapidi di gambe. E se Miccoli, che pero’ lamenta qualche acciacco muscolare, dovesse essere della contesa, Grava potrebbe essere l’uomo giusto per contenerlo, soprattutto in considerazione del fatto che l’attaccante palermitano ama trovare spazio sugli esterni per poi convergere al centro o inserirsi repentinamente in aerea di rigore. Antonello Giannetti

30/04/2012

SERIE B: RISULTATI E SQUALIFICATI

Gare del 27-28 aprile 2012 – Trentasettesimo turno di campionato: Ascoli-Livorno 2-0 Brescia-Sassuolo 1-2 Cittadella-Varese 0-1 Grosseto-Padova 2-2 Gubbio-Pescara 0-2 Modena-Juve Stabia 3-0 Reggina-Albinoleffe 1-0 Sampdoria-Bari 2-0 Torino-Crotone 2-1 Verona-Empoli 0-0 Vicenza-Nocerina 0-1 Elenco degli squalificati per una giornata effettiva di gara : MOLINARI Morris (Juve Stabia) BRUNO Alessandro (Nocerina) CACCIATORE Fabrizio (Varese) DONATI Giulio (Padova) DOS SANTOS MACHADO Claiton (Bari) LEBRAN Fabio (Albinoleffe) MARECO Victor Hugo (Verona MISSIROLI Simone (Sassuolo) PETRAS Martin (Grosseto) PETRE Ovidiu (Modena) PICCINNI Matteo (Albinoleffe) SCIACCA Francesco Fabio (Grosseto) TONUCCI Denis (Vicenza) Angelo Guadagno

30/04/2012

SERIE B: VICENZA, RITORNA CAGNI

Altro scossone il casa Vicenza dopo il tracollo interno con la Nocerina. I veneti dopo la sconfitta, che ha significato proprio l'aggancio dei campani in zona play out, cambiano di nuovo guida tecnica. Si era già intrapreso qualcosa nel post gara quando il Ds vicentino Stefan Schwoch, bomber indimenticato anche per i goal segnati con la maglia del Napoli, aveva parlato della sfida del Menti, conclusasi, appunto, con una bruciante sconfitta per i biancorossi . La Società Vicenza Calcio ha infatti deciso di sollevare dalla conduzione tecnica della Prima Squadra i sig.ri Manlio Zanini e Massimo Beghetto, ringraziandoli per il lavoro svolto ed ha affidato la guida tecnica della Prima Squadra al sig. Luigi Cagni. Angelo Guadagno

30/04/2012

SERIE B: LE DESIGNAZIONI ARBITRALI DELLA 38° GIORNATA

Sono state rese note le designazioni arbitrali per la 38° giornata della Serie Bwin: ALBINOLEFFE – BRESCIA ore 15 Arbitro: Calvarese; Assistenti: Crispo – Bolano; IV uomo: Aversano BARI – ASCOLI ore 15 Arbitro: Irrati; Assistenti: Argiento – Fiorito; IV uomo: Roca CROTONE – CITTADELLA ore 15 Arbitro: Cervellera; Assistenti: Vivenzi – Cini; IV uomo: Giallanza EMPOLI – GUBBIO ore 15 Arbitro: Velotto; Assistenti: Stallone – Schenone; IV uomo: Pairetto JUVE STABIA – GROSSETO ore 15 Arbitro: Viti; Assistenti: Cucchiarini – Avellano; IV uomo: Verdenelli LIVORNO – TORINO ore 18 Arbitro: Massa; Assistenti: Vicinanza – Ranghetti; IV uomo Gallione MODENA – SAMPDORIA ore 12.30 Arbitro: Pinzani; Assistenti: Bagnoli – Franzi; IV uomo: Manganiello PADOVA – SASSUOLO ore 15 Arbitro: Giancola; Assistenti: Costanzo – Ciancaleoni; IV uomo: Merchiori PESCARA – VICENZA ore 15 Arbitro: Bracani; Assistenti: Conca – Raparelli; IV uomo: Pasqua REGGINA – VERONA ore 20.45 Arbitro: Ciampi; Assistenti: Chiocchi – Manna; IV uomo: Mariani VARESE – NOCERINA ore 15 Arbitro: Candussio; Assistenti: Tasso – Manzini; IV uomo: Aureliano Angelo Guadagno

30/04/2012

PALERMO: I CONVOCATI PER LA SFIDA CON IL NAPOLI

Per la gara di domani sera a Napoli, il tecnico del Palermo Bortolo Mutti, ha convocato 21 giocatori. Miccoli non è partito con la squadra. Ecco l'elenco dei giocatori che prenderanno parte alla trasferta: PORTIERI: Brichetto, Tzorvas, Viviano. DIFENSORI: Aguirregaray, Labrin, Milanovic, Munoz, Pisano, Silvestre. CENTROCAMPISTI: Acquah, Bacinovic, Barreto, Bertolo, Donati, Ilicic, Migliaccio, Vazquez, Zahavi. ATTACCANTI: Budan, Hernandez, Mehmeti. La Redazione

30/04/2012

26ESIMO TITOLO PER IL PORTO

Ventiseiesimo titolo portoghese per il Porto. La squadra di Vitor Pereira bissa il successo della passata stagione e conquista il titolo portoghese con due turni di anticipo. Decisivo il successo di Sabato per 2-0 contro il Maritimo firmato dalla doppietta del brasiliano Hulk e soprattutto il 2-2 della rivale Benfica contro il Rio Ave. I “Dragoes” mantengono 6 punti di vantaggio sul Benfica, e in vistà del vantaggio sugli scontri diretti si aggiudicano matematicamente il Titolo. E’ il 26esimo successo per il Porto ed il secondo consecutivo dopo quello della passata stagione. Grande festa per i sostenitori del Porto che dopo il 2-2 del Benfica si sono riversati per le strade per festeggiare il sesto titolo in sette anni. Domenico Paradiso

30/04/2012

NAPOLI, VIA AL RUSH FINALE PER LA CHAMPIONS

La sconfitta della Lazio nello scontro diretto ad Udine ha reso meno amaro il rocambolesco pareggio ottenuto dal Napoli all’Olimpico contro la Roma, pur lasciando l’amaro in bocca per quella disattenzione difensiva, che ha consentito alla Roma di agguantare un insperato pareggio negli ultimi minuti, senza la quale ora gli azzurri sarebbero soli al terzo posto con due lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Nella bagarre di questo finale di campionato ci sono ora ben quattro squadre a battagliare per conquistare quell’unico gradino della classifica disponibile che vale il passaggio all’Europa che conta per il prossimo anno. Saranno Napoli, Udinese, Inter e Lazio a contendersi i rimanenti nove punti in palio. Al momento la classifica avulsa, che interviene quando ci sono più di due squadre appaiate tenendo conto di tutti gli scontri diretti, favorisce gli uomini di Mazzarri che sono in vantaggio nei confronti di Inter ed Udinese e dunque l’unica combinazione negativa sarebbe quella di arrivare al terzo posto a pari punti con la sola Lazio. In ogni caso, classifica e ipotesi a parte, il Napoli dovrà pensare solo a mettere in cassaforte tre vittorie, anche alla luce di un calendario che sembra anch’esso favorire gli azzurri. L’Inter, infatti, dovrà affrontare la non semplice trasferta di Parma, poi sarà impegnata a San Siro nel derby contro un Milan concentratissimo nella rincorsa alla Juve e concluderà con lo scontro diretto all’Olimpico contro la Lazio. Quest’ultima ospiterà il Siena, andrà in trasferta a Bergamo contro l’Atalanta e poi aspetterà l’Inter tra le mura domestiche. L’Udinese andrà invece in casa del Cesena ormai retrocesso, poi ospiterà un Genoa in piena lotta salvezza e chiuderà a Catania. Il Napoli giocherà in casa contro il Palermo, andrà a Bologna e chiuderà al San Paolo con il Siena. Per la squadra di Mazzarri l’impegno di martedì sera è senza dubbio quello più ostico dal momento che i rosanero servono punti per acquisire l'aritmetica certezza della salvezza e per dare un senso ad una stagione obiettivamente al di sotto delle aspettative. Il Bologna è salvo e altrettanto potrebbe essere il Siena quando arriverà all’ombra del Vesuvio. Fondamentali dunque i prossimi tre punti, da conquistare sfoderando un prestazione maiuscola come il secondo tempo disputato contro i giallorossi che ci ha fatto finalmente rivedere il vero Napoli, quello che corre, pressa, chiude l’avversario e crea palle gol cercando di essere più cinici in attacco e soprattutto meno “generosi” in difesa. L’errore di Maggio solo davanti al portiere e il gol di Simplicio bruciano ancora, e tanto. Massimo Ricca

30/04/2012

LAZIO: 4 GIORNATE E MARCHETTI E 3 A DIAS

Dura batosta del Giudice Sportivo alla Lazio dopo le vicende del Friuli avvenute nel finale di Udinese Lazio. La gara è stata vinta 2-0 dai friulani. In occasione del secondo gol dei bianconeri, messo a segno da Pereyra, causa di un fischio proveniente dagli spalti, si è scatenata una rissa e le proteste nei confronti della terna arbitrale diretta dall’arbitro Bergonzi. A farne le spese è stata soprattutto la Lazio. Il comunicato ufficiale del giudice sportivo recita così: Ammenda di € 20.000,00 : alla Soc. LAZIO per aver omesso di impedire, al termine della gara, l'ingresso non autorizzato nel recinto di giuoco di un proprio dirigente e di un collaboratore, che spingeva un dirigente della squadra avversaria, facendolo cadere al suolo. SQUALIFICA PER TRE GIORNATE EFFETTIVE DI GARA GONCALVES DIAS Andre' (Lazio): per avere, al termine della gara, nel recinto di giuoco, assunto un atteggiamento aggressivo e gravemente intimidatorio nei confronti del Quarto Ufficiale venendo trattenuto con la forza dai presenti. SQUALIFICA PER QUATTRO GIORNATE EFFETTIVE DI GARA MARCHETTI Federico (Lazio): per avere, al termine della gara, sul terreno di giuoco,

posto da tergo le mani sulla spalla dell'Arbitro, spingendolo con veemenza. Un brutto colpo per la squadra del presidente Lotito che nelle ultime tre giornate dovrà rinunciare a Dias e Marchetti., oltre ai tanti infortunati. Felice Peluso

30/04/2012

SERIE A - 36° GIORNATA: ECCO GLI ARBITRI

Questo l'elenco degli arbitri designati per la direzione delle partite della prossima giornata di Serie A: CATANIA - BOLOGNA (mercoledì 2/5) PALAZZINO CESENA - UDINESE (mercoledì 2/5) DAMATO CHIEVO - ROMA (martedì 1/5) BANTI FIORENTINA - NOVARA (mercoledì 2/5) GIANNOCCARO GENOA - CAGLIARI (mercoledì 2/5) MAZZOLENI JUVENTUS - LECCE (mercoledì 2/5) VALERI LAZIO - SIENA (mercoledì 2/5) CELI MILAN - ATALANTA (mercoledì 2/5) GUIDA NAPOLI - PALERMO (martedì 1/5) DE MARCO PARMA - INTER (mercoledì 2/5) ORSATO La Redazione

30/04/2012

SERIE A - 34° GIORNATA: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Oggi sono state rese note le decisioni del Giudice Sportivo relativamente alle gare della Trentacinquesima giornata di Serie A: 4 giornate a MARCHETTI (Lazio); 3 giornata ad ANDRE' DIAS (Lazio); 1 giornata a ESPOSITO (Lecce), BENATIA (Udinese), GOBBI (Parma), SANTANA (Cesena). Il Giudice Sportivo ha inflitto 1 turno di stop anche a Serse COSMI (Lecce); l'allenatore salentino si è reso colpevole (secondo quanto riportato dal verbale di gara) di atteggiamento intimidatorio nei confronti dell'arbitro al termine dell'incontro. La Redazione

30/04/2012

SERIE D. SALERNO A UN PASSO DALLA LEGA PRO. LA SARNESE MANTIENE IL PRIMATO.

A una giornata dal termine resta ancora aperto il campionato di Serie D girone G. Il Salerno, in poche giornate ha dilapidato il vantaggio accumulato nei confronti del Marino, che ad una giornata dal termine si è portato a -1 dai blaugrana. 65 punti per il Salerno, 64 per il Marino. Solo 0-0 per i salernitani a Fidene. Vittoria di misura, invece, per Città di Marino, che supera 1-0 l'Anziolavinio grazie al gol di Fanasca. A decidere le sorti del campionato sarà l'ultima giornata. Il Salerno sarà padrone del suo destino. Basterà battere in casa il Monterotondo per festeggiare la vittoria del campionato e mantenere un punto di vantaggio contro il Città di Marino. Impresa non proibitiva per Biancolino e compagni, che possono chiudere finalmente un campionato che poteva essere conquistato con largo anticipo. Pareggio esterno per il Pomigliano in casa del Palestrina. Una vittoria poteva aprire matematicamente le porte ai play-off che passeranno adesso per l'ultima giornata. Clamorosa comunque la decisione in casa granata di esonerare il tecnico Francioso . Domenica nella gara decisiva per i play-off il Pomigliano affronterà in casa il Città di Marino e la società fa sapere che non ci saranno nuovi allenatori in panchina. In coda vittoria importante per la Sibilla Bacoli che supera 2-1 il Cyntya e nell'ultima giornata si gioca la permanenza in serie D puntando dritta ai play-out. Nel girone H, il campionato si deciderà tutto nella sfida finale tra Martina e Sarnese. La sorte ha voluto che proprio nell'ultima giornata, la 34° si sfidassero le prime due della classe. La Sarnese, forte del vantaggio di due punti, può contare su due risultati. All'andata finì 1-1. Di certo il Martina cercherà di aggiudicarsi la gara per scavalcare la Sarnese e conquistare l'accesso in Lega Pro. Pirozzi e compagni, non mollano. Domenica i granata hanno spazzato via l'Internapoli con un sonoro 4-0. Il Martina ha risposto con un 2-0 in casa del Fortis Trani. C'è grande attesa per il match-cluo di domenica a Martina. In lotta per il play-off Ischia e Casertana. Le due squadre campane hanno già un piede e mezzo negli spareggi. L'Ischia, che domenica ha salutato i suoi tifosi nell'ultima gara casalinga ha liquidato 4-0 l'ormai retrocesso Gaeta. Domenica gli isolano saranno impegnati al Nappi contro la Viribus Unitis che cerca punti importanti per restare aggrappata ai play-out per poi giocarsi la permanenza in serie D contro l'Irsinese, ormai sicura dei play-out. La squadra di Cioffi ha conquistato un'importante successo in casa del Nardò, scalando così il real Nocera, che è uscito sconfitto dal derby con la Turris per 3-1. Il Real Nocera potrebbe essere la terza retrocessa, nel caso in cui, domenica prossima il Grottaglie riuscisse a mantenere un distacco superiore agli 8 punti . La Turris, forte del 3-1, cercherà di giocarsi nell'ultima giornata l'accesso ai play-off nella sfida a distanza con il Brindisi. Entrambe le squadre sono a quota 56 punti el'ultimo turno risulterà decisivo. Sconfitta indolore per il Ctl Campania a Matera. I campani sono ormai salvi e restano a centro classifica. Retrocessione matematica anche per l'Angelo Cristofaro. Nel girone I l'Hinterreggio con 60 punti festeggia l'accesso in Lega Pro. In zona play-off vittoria importante per la Battipagliese a Licata. La doppietta di Mallardo vale l'accesso ai play-off. Incredibile situazione per il Nuvla San Felice, che nella gara decisiva per l'accesso ai play-off in casa del Palazzolo non si è presentata rimediando così la sconfitta per 3-0 a tavolino. Grande delusione per i tifosi nolani che credevano nell'accesso ai play-off. Nella giornata di oggi sono arrivate anche le dimissioni del tecnico Vincenzo Di Maio. Pareggi salvezza per Gelbison Serre e Sant'Antonio abate. I cilentani pareggiano 1-1 in casa contro il Noto e raggiungono la matematica salvezza. Non è finita ancora per la squadra di Cimmino chedopo il 3-3 contro il Cosenza raggiunge quota 42 punti e dovrà sigillare la salvezza domenica prossima contro il Licata. Roberto Sica

30/04/2012

SERIE BWIN 38° TURNO: MATCH CLOU TRA PADOVA E SASSUOLO, LA SFIDA SALVEZZA SI GIOCA AD EMPOLI

Di campionati appassionanti come quelli di quest'anno ne abbiamo visti veramente pochi. Lotta in testa per la promozione diretta con quattro squadre addirittura racchiuse in pochi punti. Bagarre per play out e play off con tante squadre impegnate. La trentottesima giornata ha nel big match tra Padova e Sassuolo la gara più interessante di giornata. Altro match clou sarà la sfida del Granillo tra Reggina e Verona. Si parte con l'anticipo delle 12.30 al Braglia tra Modena e Samp. Si affrontano, forse le due migliori compagini del girone di ritorno di categoria. Il Modena non perde da 10 turni ed è reduce dalla vittoria per 3 a 0 con la Juve Stabia. La Sampdoria, però, non è da meno ed è la squadra che nel girone di ritorno ha conquistato il maggior numero di punti, ben 21 nelle ultime 10 gare. Al San Nicola si affronteranno Bari e Ascoli. I galletti non vincono ormai da più di un mese, l'ultima vittoria risale al 2 a 1 in casa del Pescara. Tutt'altra marcia per l'Ascoli che con gli ultimi successi si trova a +6 sulla zona calda. Il Pescara di Zeman ritrovato nei risultati e nel morale ha conquistato due vittorie consecutive in trasferta e vuole tornare a vincere anche in casa con il Vicenza, che non attraversa un buon momento. La sconfitta interna con la Nocerina ha determinato l'avvicendamento in panchina, con il ritorno di Cagni al posto di Beghetto, e il sorpasso proprio dei campani nella corsa ai play out. Il match clou della giornata come detto sarà Padova – Sassuolo, che si affronteranno all'Euganeo. Situazione inversa per le due formazioni, con il Sassuolo reduce dall'importante successo a Brescia contro le rondinelle e il Padova invece reduce dal pareggio di Grosseto dopo essere passato in vantaggio per ben due volte. Una gara fondamentale, perché le avversarie per la corsa ai play off iniziano ad accelerare e a -4 dalla fine non si può più sbagliare. Proprio il Brescia affronterà l'ultima della classe, l'Albinoleffe. Gli orobici non vincono da 18 gare e si trova ormai a -9 dalla zona play out, con l'ultima vittoria datata 26 novembre al Rigamonti proprio contro il Brescia. Gli uomini di Calori dopo una gran rimonta sembrano essere un po' in difficoltà e cercheranno di tornare alla vittoria con i bergamaschi. Molto interessante la gara dell'Ossolo tra i padroni di casa del Varese e la Nocerina. Il Varese e' reduce dalla vittoria esterna al Tombolato con il Cittadella per 1 a 0 ed è in piena corsa per i play off con un punto di vantaggio sulla Samp e un punto di distacco sul Padova. La Nocerina dopo la vittoria da dentro o fuori con il Vicenza è chiamata di nuovo all'impresa fuori casa. Il Crotone di Drago torna allo Scida dopo la sconfitta con il Toro che ha interrotto la serie positiva che durava da ben undici gare. Una sfida tra due squadre tranquille a metà classifica. La Juve Stabia sembra aver abbandonato il sogno play off con la sconfitta di Modena, dopo quattro successi di fila. La partita con il Grosseto, però, come ci hanno abituato entrambe le squadre, potrebbe riservare tanto spettacolo. Ad Empoli la sfida salvezza di giornata tra i toscani e il Gubbio. Entrambe in crisi di risultati con i toscani che solo qualche settimana fa sembravano usciti dalla bagarre per i play out. Gli egubini cercheranno a tutti i costi i tre punti per non perdere ancora terreno dai play out che distano solo 3 punti. La capolista solitaria Torino affronterà alle 18 all' Armando Picchi il Livorno. I padroni di casa sono alla spasmodica ricerca di punti per uscir fuori da una situazione che con il passare del tempo potrebbe portare ai play out, e la sfida non si prospetta delle più semplici. Il Torino rabbioso visto in casa con il Crotone non è il miglior avversario da affrontare e cercherà di mettere più punti possibili di distacco dalle inseguitrici. Alle 20.45 l'ultima gara, quella del Granillo tra Reggina e Verona. Gli scaligeri fuori casa subiscono sempre più del dovuto e dopo il pareggio interno contro l'Empoli non possono più permettersi passi falsi per cercare fino alla fine la promozione diretta. La Reggina continua a credere nei play off nonostante le tante squadre che la precedono. Angelo Guadagno

01/05/2012

KOMPANY FA VOLARE IL CITY IN VETTA ALLA PREMIER

Finisce con una vittoria del Manchester City allenato dall'italiano Roberto Mancini la tanta attesa sfida che vedeva di fronte le due formazioni di Manchester. Gara decisa da un gol di Kompany nel finale di primo tempo. Il City si presenta in campo senza Balotelli e Dzeko ma Tevez insieme ad Aguero in attacco. I Red Devils di Ferguson si presentano con il modulo classico con in attacco Rooney supportato da Giggs-Nani-Park. Parte subito forte lo United che reclama un rigore già al 2' per un presunto fallo di mano in area di Kompany. IL City cresce di minuto in minuto e crea molte occasioni con Tevez sventate dalla difesa ospite. Al 35' è Aguero a rendersi pericoloso con un tiro da fuori ma la sua conclusione finisce a lato. Un minuto dopo Zabaleta dall'altezza del dischetto calcia male e mette fuori. Ak 42' si affaccia in area lo United ma Park spreca calciando altissimo. Nel recupero della prima frazione di gioco su corner di Silva svetta Kompany che sigla il vantaggio della squadra di Mancini. Al 13' della ripresa Ferguson inserisce Wellbeck per Park. Il City cerca con insistenza il raddoppio ma De Gea anticipa una facile conclusione di Aguero. Al 68' Mancini rinuncia a Tevez inserendo De Jong. Al 70' un brutto fallo di De Jong su Weelbeck scatena scintille tra le due panchine. Al 90' è ancora De Gea ad evitare il raddoppio. Il derby di Manchester finisce dopo sei minuti di recupero. Una vittoria che permette al Manchester City di raggiungere in vetta il Manchester United a due giornate dal termine e con una differenza reti migliore. Per Mancini ora la vittoria della Premier non è più un sogno. Domenico Paradiso

01/05/2012

NAPOLI, RESTO SEMP' CU TE - AMORE E TIFO AZZURRO

"Tesoro, per oggi avrei pensato ad una scampagnata, torniamo in tarda serata" mi sussurra al risveglio di questo 1'maggio di festa, …COSAAAAA …in tarda serata ??? Non se ne parla proprio, è impossibile, questa sera gioca il Napoli ! Nemmeno un attimo, e squilla il mio cellulare: "dottò, song'rovinato" disperato è Armando, tifoso di nome e di fatto, anche la sua lady ha organizzato la medesima scampagnata, dopo di lui è un susseguirsi di telefonate…tutti i Fedelissimi mi chiamano "è 'na rivoluzione, verimmece 'o bar" , il ritiro è urgente ! Arrivati alla sacra "cantera" azzurra, Armando e tutti sono afflitti…"che s' fa, stasera ce stà 'o Napule". In effetti, non si può non sostenere i nostri beniamini: dopo Roma, dobbiamo tifare e tifare ancora, contro il Palermo servono i tre punti "dottò, vulimm'a Champions" !! Don Gennaro, saggio settantenne, da vero capo tribù (la tribù azzurra) si pronuncia ..." i fiori, accattate nu' bellu mazz'e rose"! L'idea è colta e in un batter d'occhio partono fasci di rose rosse (azzurre non ne abbiamo trovate) da far avere alla nostre Lady . Rasserenati, torniamo alla partita: la rabbia di sabato sera non è passata, una distrazione in difesa è stata fatale, mancavano pochi minuti alla fine ma ormai…'a nuttata è passata. S'addà turnà a vincere: si gioca a Fuorigrotta, la partita và presa con la massima attenzione, i nostri beniamini azzurri non possono temere i siciliani rosanero. "Dottò, per stasera è pronto nu' babà", Armando ha fatto preparare già il dolce per il dopopartita e ha invitato tutti noi, Lady comprese, ovviamente !! E' ora di rientrare, apro la porta, un profumo di fiori invade tutta la casa e lei mi attende con il sorriso…"sai, ho rimandato, stasera gioca il tuo Napoli"…mi accoglie la mia dolce metà, consapevole che tifare la squadra del cuore non si può mai dimenticare, l'Ammore è na cosa seria. Il Napoli è la nostra fiamma, ci corteggia, e noi tifosi le abbiamo promesso bene eterno…"tu mme diceste SI na sera 'e maggio e mo tiene 'o curaggio 'e mme lassà" ?? No Napoli mio…stasera song'ancora ccà !! Forza Azzurri ! Claudio d'Orlando

01/05/2012

NAPOLI-PALERMO: INIZIA IL DECOLLO VERSO LA CHAMPION'S

Parte stasera la corsa a quattro che vede impegnate Napoli, Udinese, Inter e Lazio per la conquista del terzo posto che vale i preliminari di Champion's League per il prossimo anno. Archiviato il pareggio di sabato scorso contro la Roma all'Olimpico, stasera al San Paolo il Napoli di Mazzarri affronta la prima delle tre fondamentali sfide rimanenti per concludere nel migliore dei modi questo campionato ed affrontare poi, sulle ali dell'entusiasmo, la finalissima di Coppa Italia contro la Juventus, probabilmente campione d'Italia. Si inizia dunque stasera contro il Palermo. La squadra di Mutti giunge alla conclusione di un campionato non proprio esaltante se si considera che è quattordicesima in classifica e le mancano ancora due punti per l'aritmetica salvezza. Mancheranno Balzaretti, Della Rocca e Miccoli. Il gioiellino rosanero risente ancora dei postumi post derby e non è stato neppure convocato. Il Napoli dovrebbe schierare Fernandez al posto di Campagnaro ancora fermo e Pandev sostituirà lo squalificato Dzemaili, mentre Lavezzi probabilmente partirà dalla panchina. Il Pocho visto all'Olimpico è sembrato ancora non al meglio, un pò spaesato e certamente lontano dall'essere quella mina vagante in grado di abbattere all'improvviso le difese avversarie con le sue folgoranti accelerazioni, quindi meglio preservarlo e usarlo in caso di necessità, sperando che non ce ne sia bisogno, per averlo al meglio nell'importante appuntamento del venti maggio. Gara tosta dunque, ma certamente alla portata del Napoli, specialmente di quello visto nel secondo tempo a Roma e che ha letteralmente sovrastato i giallorossi. A dirla tutta andrebbe benissimo anche la squadra meno brillante, ma più concreta che ha battuto, senza subire reti, Novara e Lecce: l'importante è fare risultato. A spingere la squadra ci sarà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni, ma sarà necessaria la massima concentrazione per evitare quelle maledette distrazioni difensive che tanti, troppi punti ci sono costate e soprattutto quella concretezza e quel cinismo in zona gol giustamente invocato da Mazzarri nello scorso post partita. Mancano venti giorni, venti giorni nei quali, con un ultimo sforzo, i nostri ragazzi ci diranno se la stagione che si va a concludere potremo definirla ottima oppure eccezionale. Massimo Ricca

01/05/2012

SERIE A: JUVENTUS E MILAN, TESTA A TESTA INFINITO.

Continua la marcia di avvicinamento alla fine del campionato della Juventus, che sembra in ottima forma. Le otto vittorie consecutive e la casella 0 nella voce sconfitte, galvanizzano una squadra ed un ambiente che ad inizio stagione non avrebbe mai pensato di raggiungere questi traguardi. Queste le ultime vittime in fila della Juventus di Conte: Fiorentina, Inter, Napoli, Palermo, Lazio, Roma, Cesena, Novara. Con esse la Juventus ha messo a segno 23 reti e ne ha subita soltanto 1. Una striscia impressionante che ha portato i bianconeri davanti al Milan vincitore del titolo passato e favorito per quello di quest'anno. I punti di distacco restano ancora 3 e la Juventus ha a favore lo scontro diretto, ma come più volte ha ribadito Conte ogni partita fino alla fine del campionato deve portare tre punti alla Juve. Nella corsa allo scudetto il Milan affronta l'Atalanta. Entrambe le squadre vengono da un successo che le galvanizza: il Milan dal 4 a 1 con il Siena ed il ritorno al bel gioco con il goal di Cassano e l'Atalanta con la vittoria con la Fiorentina è divenuta matematicamente salva e senza il -6 sarebbe ora a quota 52 in coabitazione con la Roma ed in piena zona Champions. La sfida sembrerebbe apparentemente facile, viste le diverse motivazioni della due compagini, ma come ha dimostrato questo campionato nessuno è disposto a fare sconti. Nelle ultime 5 sfide in campionato tra la Juventus e il Lecce sono 3 le vittorie dei bianconeri 1 quella del Lecce ed un pareggio. In questo campionato all'andata è finita 1 a 0 per Conte e i suoi. Il Lecce viene da una forsennata rincorsa per raggiungere quel quart'ultimo posto che significherebbe salvezza. Il traguardo non si è allontanato, il Genoa è solo ad un punto, ma la sfida con la Juventus vista in quest'ultimo periodo sembra davvero complicata. Cosmi, però, ci ha abituato a sorprese e la Juve non può permettersi distrazioni. In settimana per i bianconeri ha parlato un ritrovato e motivatissimo Vucinic, tra l'altro grande ex della gara: " ora il pericolo può venire solo da noi, non dobbiamo assolutamente mollare", pensiero che si accomuna a quello di Borriello: " Siamo noi gli artefici del nostro destino". La partita con il Lecce, per quello fatto vedere dai salentini, forse, per la Juventus è quella della tre rimanenti la più complesse, visto che poi Cagliari e Atalanta sono oramai salve. Inoltre, oggi è il compleanno del difensore Leonardo Bonucci che compie 25 anni. Conte ci ha abituato a cambi di moduli continui, ma anche con il Lecce l'orientamento del tecnico dovrebbe vertere sul 3-5-2. Ancora assente Pepe dolorante alla caviglia destra, che non sarà neanche in panchina. Recuperato a pieno Pirlo dopo un leggero affaticamento, così come Alex Del Piero. In avanti torna Matri dalla squalifica e dovrebbe giocarsi il posto con Quagliarella e Borriello, con il numero 28 che sembra favorito. Probabile formazione: Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, De Ceglie; Quagliarella, Vucinic. Panchina: Storari, Caceres, Padoin, Giaccherini, Matri, Del Piero, Borriello. Nel Lecce stagione conclusa per Corvia, brutta tegola per Cosmi che avrà un'arma in meno nel finale di stagione. Squalificato Esposito espulso nel match con Parma, in difesa al suo posto ci sarà Miglionico. Anche Cosmi come al solito dovrebbe scegliere una 3-5-2. Probabile formazione: Benassi; Oddo, Miglionico, Tomovic; Cuadrado, Blasi, Delvecchio, Giacomazzi, Di Matteo; Muriel, Di Michele. Panchina: Petrachi, Brivio, Bertolacci, Obodo, Giandonato, Bojinov, Seferovic. Angelo Guadagno

01/05/2012

NAPOLI - PALERMO: IL PREPARTITA.

Dopo il pareggio di sabato scorso all'Olimpico contro la Roma, il Napoli sarà nuovamente impegnato questa sera contro il Palermo di Bortolo Mutti nell'anticipo della 36ª giornata di serie A. Per il Napoli è la prima delle tre finali in campionato in attesa di disputare quella in Coppa Italia contro la Juventus il 20 maggio. La situazione di classifica che si è creata dopo la scorsa giornata calcistica mette il Napoli nelle condizioni di doverle vincere tutte per agguantare il terzo posto finale che gli darebbe la possibilità di disputare i preliminari di Champions Legue nella prossima stagione. Il Palermo si presenterà al San Paolo cercando il punto della salvezza aritmetica ma sarà privo di alcune pedine fondamentali come Miccoli e Balzaretti. Mister Mutti adotterà pertanto uno schieramento molto coperto con tre difensori e cinque centrocampisti per creare una diga a protezione della porta difesa da Viviano. In attacco spazio alla velocità di Hernandez supportato dallo sloveno Ilicic. Il punto forte della compagine rosanero è senza dubbio il centrocampo dove agiranno Donati e Barreto che sono molto rapidi nel trasformare l'azione da difensiva ad offensiva. Un'altra arma temibile dei siciliani sono le palle inattive con Migliaccio e Silvestre pronti a sfruttare i cross nella sedici metri avversaria, un fondamentale nel quale il Napoli non è impeccabile. Il Napoli che deve necessariamente vincere presenterà la stessa formazione che ha giocato all'Olimpico con la sola eccezione di Pandev in luogo di Dzemaili fermato dal giudice sportivo. Pertanto la squadra ripresenterà il modulo preferito da Mister Mazzarri, il 3-4-2-1, anche se Hamsik in fase di non possesso dovrebbe spostarsi sulla sinistra per evitare l'inferiorità numerica a centrocampo. La squadra dovrà mantenere le giuste distanze tra i reparti, essere corta ed aggredire sin da subito gli avversari pur consapevole che le partite si sbloccano anche con pazienza. In difesa la presenza di Fernandez dovrebbe garantire maggiore copertura sulle palle inattive. In attacco il tecnico azzurro ha preferito utilizzare dal primo minuto Pandev e non Lavezzi tenuto conto della brillantezza atletica dimostrata dal macedone all'Olimpico che sarà sicuramente utile per scardinare la difesa del Palermo. Il pocho, che ancora non si è ripreso in pieno dall'infortunio muscolare subito, potrà essere un'arma a partita in corsa qualora ce ne fosse bisogno. La seconda panchina consecutiva del funambolo argentino non deve essere letta nè come una bocciatura da parte del tecnico nè tantomeno come una causa delle voci di mercato che lo interessano da vicino. Il Napoli in questo sprint finale ha bisogno di tutti, soprattutto dei campioni come Lavezzi. Anche se il calendario toglie il respiro con questi incontri ravvicinati, il pubblico spera di ritrovare in questo finale la squadra delle notti Champions per rivivere il sogno anche nella prossima stagione. Antonio Rea

01/05/2012

INGHILTERRA: HODGSON NUOVO CT.

Roy Hodgson è stato ufficialmente nominato nuovo Ct della nazionale inglese, a conferma delle voci ormai ricorrenti che lo davano favoritissimo per la corsa alla panchina britannica. Per il nuovo Commissario Tecnico, contratto di 4 anni, ed esordio in amichevole, contro il Belgio, il 2 giugno a Wembley La Redazione

01/05/2012

SERIE B: GOLEADA E VETTA PER IL PESCARA, AL SASSUOLO IL BIG MATCH

Sono 22 le reti firmate nella trentottesima giornata di Bwin. Ben 6 quelle messe a segno dal Pescara di Zeman con il Vicenza. Nel big match di giornata il Sassuolo batte il Padova all'Euganeo. Nell'anticipo delle 12.30 la Sampdoria passa con il Modena. Nella sfida salvezza di Empoli, sono i padroni di casa ad avere la meglio sul Gubbio. Vincono Varese, Crotone e Brescia. Pareggiano 0 a 0 Bari – Ascoli e Juve Stabia – Grosseto. Nell'anticipo delle 12.30 la Samp vince 2 a 0 con il Modena. Una partita bella tra due squadre a cui piace fare gioco. Ha avuto la meglio quella con maggiori motivazioni, ovvero l'11 di Iachini, che dopo una lunghissima rincorsa riacciuffa i play off. Sono andati a segno il solito Eder e Pozzi. Il Modena con la sconfitta di oggi interrompe la serie positiva durata 11 gare. Nel big match di giornata dell'Euganeo altro brutto ko del Padova, che con la sconfitta odierna esce dai play off e si fa superare da Samp e Varese, rispettivamente a +1 e +2. Una match equilibrato che si sblocca nella ripresa con la rete di Valeri, poi due rossi per il Padova ai danni di Portin e Trevisan, allo scadere ci pensa il solito Troianiello visto nelle ultime uscite a chiudere la gara. Una vittoria importante per Pea e i suoi che si portano a quota 70 in seconda posizione, in attesa della gare di Verona e Torino. Zeman e i suoi non accennano a fermarsi e dopo le due vittorie in trasferta con Padova e Gubbio trovano un successo che regala la vetta momentanea con il Vicenza. Una gara senza storia dal principio con gli uomini di Zeman che già nella prima frazione si trovavano in vantaggio per 2 a 0 con le reti di Insigne, per poi dilagare nella ripresa con una doppietta di Immobile, Sansovini e Nielsen per il 6 a 0 finale. A nulla è servito il cambio in panchina con il ritorno di Cagni, il Pescara è sembrato davvero imbattibile. Una dato statistico: nelle ultime 3 gare il Pescara ha messo a segno 14 reti e non ne ha subita nessuno. Vittoria in chiave play off anche per il Varese che scavalca il Padova e si porta in quinta posizione a quota 62. Ci pensa un gran De Luca con una doppietta a stendere i molossi, per lui tre reti quest'anno con la Nocerina. Nella ripresa la Nocerina prova più volte a tirare in porta e accorcia le distanze con Barusso, che qualche minuto dopo la rete viene espulso per aver tirato da pochi passi il pallone addosso al quarto uomo mentre ce ne erano due in campo. Per la Nocerina la salvezza diretta a questo punto sembra un' utopia ma a sperare non si sbaglia mai. Sprofonda 'Albinoleffe dopo la sconfitta interna subita con il Brescia. Una partita tutto sommato facile per le rondinelle che passano in vantaggio nel primo tempo con Jonathas e raddoppiano nella ripresa con Fausto Rossi. Finiscono 0 a 0 Juve Stabia – Grosseto e Bari – Ascoli. Sfide tra salve in questa due gare. La Juve Stabia ormai tranquilla ha cercato di vincere con il Grosseto per regalare un'altra gioia ai propri tifosi, ma la partita è terminata a reti bianche. Stessa sorte per Bari – Ascoli con i galletti che hanno provato a giocare la gara, ma hanno trovato di fronte un Ascoli temerario. Nella sfida salvezza di giornata vince l'Empoli con il Gubbio. Passano prima gli egubini al 2' minuto con Guzman, ma nella ripresa ci pensano prima Maccarone e dopo dieci minuti Tavano a portare i tre punti all'Empoli. Angelo Guadagno

01/05/2012

SERIE A: ROMA, INUTILE PAREGGIO. ADDIO EUROPA?

L'anticipo delle 18 tra Chievo e Roma è stato pesantemente condizionato dalle condizioni pessime del campo di gioco. Su Verona, infatti, da circa un'ora prima del match, si è abbattuto un violento nubifragio e il manto erboso del Bentegodi, al fischio d'inizio, era ridotto a un vero e proprio acquitrino. In questa situazione, il calcio prodotto dalle due formazioni non poteva che essere qualitativamente basso, con l'agonismo che ha ovviamente prevalso sulla tecnica. Tanti gli scontri, molti anche un pò sopra le righe, e ben sette, infatti, i cartellini gialli distributi dal direttore di gara (4 per i padroni di casa, 3 per i capitolini). Clamorosa l'occasione sprecata da Pellissier nei minuti finali, con una conclusione altissima a pochi metri dalla porta avversaria. Lo 0 a 0 finale allontana ulteriormente la Roma dall'Europa, confermando la crisi profonda della formazione guidata da Luis Enrique. Donatello Giannetti

01/05/2012

NAPOLI-PALERMO 2-0 - DIRETTA LIVE

Al San Paolo va di scena la trentaseiesima giornata del campionato di Serie A. Il Napoli, affronta il Palermo per continuare a credere nel terzo posto. A tre giornate dal termine la squadra di Walter Mazzarri è chiamata a battere i rosanero per mantenere la terza posizione e scalzare la concorrenza di Lazio,Udinese e Inter, tutte a 55 punti in classifica insieme ai partenopei. A tre giorni dalla trasferta di Roma, Mazzarri orientato a tenere ancora in panchina il Pocho Lavezzi. In attacco al fianco di Cavani, che a Roma ha superato la soglia dei 100 gol i serie A, confermato il Macedone Goran Pandev. Duecentesima partita con la maglia azzurra per il capitano Paolo Cannavaro. Nel Palermo mancherà il bomber Miccoli, alla prese con i postumi di un fastidio muscolare che gli ha impedito di prendere parte alla trasferta in terra partenopea. Il San Paolo offre già uno splendido colpo d'occhio. Ancora una volta i tifosi hanno risposto in massa all'appello lanciato da Mazzarri ma,

conoscendo la passione e l'amore che i supporters nutrono per la maglia azzurra, siamo certi che avrebbero comunque gremito lo stadio in ogni ordine di posti. Squadre in campo per il riscaldamento pre gara, intente ad effettuare esercizi con e senza palla, mentre i portieri sono alle prese con esercizi specifici. Le Formazioni: NAPOLI-PALERMO 2-0 Rete: 16' Cavani (Rig), NAPOLI: De Sanctis, Fernandez, Cannavaro, Aronica, Maggio, Gargano, Inler, Zuniga, Hamsik, Pandev, Cavani A Disp. Colombo, Grava, Fideleff,Britos, Dossena, Lavezzi, Vargas All. Walter Mazzarri PALERMO: Viviano,Munoz, Milanovic, Labrin,Pisano,Migliaccio,Donati,Barreto,Bertolo,Hernandez,Ilicic A Disp. Tsorvas,Aguirregaray,Mehmeti,Bacinovic,Zahavi,Vasquez,Budan All. Bortolo Mutti Arbitro: De Marco di Chiavari Assistenti: Viazzi e Liberti Quarto Uomo:Peruzzo Terminato il riscaldamento, le squadre stanno per fare l'ingresso sul terreno di gioco Nel Napoli ancora in panchina Lavezzi. In difesa Fernandez schierato a destra, Aronica a sinistra. In Attacco Pandev al fianco di Cavani. Palermo senza Miccoli. In attacco Ilicic e Fernandez. PRIMO TEMPO: PARTITI!!! 1' A battere è il Palermo. 2' Napoli subito propositivo bel passaggio filtrante di Pandev per Maggio che si fa anticipare da Labrin, lesto ad intrevenire in copertura. 6' Incrocio dei pali colpito dal Napoli. Bella azione manovrata degli azzurri, pallone centrale per Inler che di gran carriera calcia di sinistro centrando i legni della porta difesa da Viviano 7' Reazione immediata del Palermo. Conclusione in area di Ilicic e miracoloso intervento di Morgan De Sanctis che si ripete subito dopo su colpo di testa di Hernandez colpevolmente lasciato solo al centro dell'area di rigore. 9' Percussione di Inler fermato fallosamente da Migliaccio. Punizione per il Napoli dai 30 metri. Conclusione di Pandev, deviata in angolo. 12' Insiste ancora il napoli. Maggio va via sulla fascia e mette in mezzo, ma nessun giocatore azzurro è pronto a ribadire in rete il suggerimento del difensore della Nazionale 15' Calcio di rigore per il Napoli. Suggerimento in area per Pandev, cross al centro ed intervento in scivolata di Milanovic che tocca il pallone con una mano. L'arbitro decreta il rigore. 16' GOOOOOOOOOOOOLLLL : Dal dischetto va Edinson Cavani che spiazza Viviano firmando l'1-0. Il Matador non esulta per rispetto alla sue ex squadra. 102sima rete in serie A per Matador Cavani. 20' Punizione di Ilicic. Cross in area, nessuno ci arriva. 22' Il Palermo insiste . Dalla destra incursione di Pisano, tiro in porta e parata di De Sanctis che si distende in tuffo e blocca. 26' Ancora Palermo pericoloso. Ilicic soffia palla ad Aronica ma non riesce a trovare la conclusione sotto misura per l'intervento di De Sanctis 28' Cross di Pisano, Fernandez libera di testa. 31' Si rivede il Napoli. Cross di Cavani per Zuniga che da due passi, nell'area piccola non riesce a trovare lo specchio della porta 32' Ammonito Maggio 35' GOOOOOOOLLLLLLL Raddoppio del Napoli. Bella azione degli azzurri e assist al bacio di Pandev per Hamsik che sotto misura insacca alle spalle di Viviano il gol che vale il 2-0. 38' Ancora Ilicic pericoloso. L'ataccante rosanero entra in area ma trova l'intervento in chiusura di paolo Cannavaro. Ilicic ha la peggio e resta a terra per qualche minuto, ma poi riprende il gioco senza conseguenze. 44' Calcio d'Angolo per il Palermo. Cross al centro libera la difesa azzurra. Nell'azione rimane a terra un giocatore del Palermo. 2 minuti di recupero. 46' Ultimi assalti del Napoli. Iccasione per Pandev in area piccola e poi conclusione dalla distanza di Inler, a lato. Finisce il primo tempo. Napoli in vantaggio con le reti di Cavani su Rigore e Hamsik. Traversa di Inler in avvio. Palermo pericoloso con Ilicic. ma la squadra di Mzzarri è più concreta e merita il doppio vantaggio. SECONDO TEMPO: Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. 4' Ilicic si infortuna. E' costretto a lasciare il campo. 5' Sostituzione per il Palermo. Esce Ilicic entra Nehmeti 6' Punizione per il palermo dalla sinistra. Cross al centro, libera la difesa. Controcross dei rosanero ed intervento risolutivo di Morgan De Sanctis che esce in presa e blocca il pallone. 11' Contropiede del Napoli, Cavani si involа verso la porta di Viviano, entra in area ma calcia malamente a lato. 14' Riscaldamento per Lavezzi e Dossena 15' Ammonito Fernandez, diffidato salterà Bologna-Napoli Sostituzione per il Palermo. Esce Milanovic entra Zahavi 16' Ammonito Labrin 20' Ci prova Donati. Conclusione a lato 23' Il Napoli sfiora il terzo gol. Cross di Hamsik per Cannavaro che va in scivolata mancando per un soffio l'appuntamento con il pallone a un metro dalla porta difesa da Viviano 25' Sostituzione per il Palermo. Esce Bertolo entra Aguirregarray 27' Gol annullato al Palermo. Hernandez realizza ma è in fuorigioco. 30' De Sanctis salva ancora la porta del Napoli. Conclusione dalla distanza di Zahavi 31' Sostituzione per il Napoli. Esce Pandev , tra gli applausi, ed entra in campo Lavezzi 35' Lavezzi subito protagonista. Innesca il contropiede del Napoli. Suggerimento per Cavani in profondità e tiro-cross di Cavani respinto da Viviano. 36' Sostituzione per il napoli. Esce Hamsik entra Dossena. 39' Terza e ultima sostituzione per il Napoli. esce Fernandez entra Britos 4 minuti di recupero. 45' Assist di Lavezzi per cavani. matador scatta in area in mezzo alla difesa del Palermo e va giù. L'arbitro non concede il rigore e assegna la rimessa dal fondo. E' finita!!! Napoli batte Palermo 2-0. Napoli a quota 58 punti spinto dalle reti del Matador Cavani e di Marek Hamsik.

01/05/2012

NAPOLI, SONO TORNATE LE NOTTI MAGICHE!

E' tornato il Napoli delle 'notti magiche'. A farne le spese, è stato il Palermo, che ha comunque onorato al meglio l'impegno del San Paolo creando parecchi grattacapi alla difesa azzurra e facendo correre più di un brivido ai tifosi partenopei. In partenza, il Napoli ingrana subito le marce alte e spinge a fondo sull'acceleratore, e su azione personale di Pandev, è bravissimo Inler a inserirsi a rimorchio, rubando tempo e palla al macedone per calciare di sinistro dal limite dell'area. La palla, beffarda, colpisce in pieno l'incrocio dei pali. Sul versante opposto, ancora un clamoroso svarione difensivo del Napoli, che, a difesa schierata, concede in pochi secondi prima a Ilicic (di sinistro) e poi ad Hernandez (di testa) di colpire indisturbati al centro dell'area. E' molto reattivo e bravo Morgan De Sanctis a sventare con due ottimi interventi le occasionissime rosanero. Al 16°, su cross di Pandev, Milanovic in scivolata prova a fermare il pallone,ma la sfera carambola sul braccio del difensore, chiaramente proteso verso l'alto. Senza esitazioni l'arbitro decreta il penalty, che Cavani realizza con un gran tiro rasoterra alla destra del portiere Viviano, che intuisce la traiettoria, ma non può arrivare a deviarla. La manovra del Napoli si sviluppa prevalentemente sulla destra, dove Maggio è bravissimo a sfruttare la differenza di passo con Bertolo, impiegato da Mutti in un improbabile ruolo di esterno sinistro, viste le caratteristiche da 'centrale' dell'argentino. Il raddoppio azzurro arriva al 35°, da una straordinaria intuizione di un Pandev sempre più determinante in fase di rifinitura. Il macedone,spalle alla porta,vede l'inserimento di Hamisk e lo serve con un assist al bacio. E' bravissimo Marekiaro a controllare da par suo di petto, e a calciare imparabilmente alle spalle di Viviano. L'esultanza rabbiosa di tutti i compagni di squadra dà la misura di quanto gli azzurri siano uniti e compatti per raggiungere l'obiettivo Champion's. Nella ripresa il Napoli tira un pò il fiato, e si limita a controllare, lasciando campo al Palermo che prova in tutti i modi a trovare il varco giusto per riaprire il match. Lo fa Hernandez, ma la sua rete viene giustamente annullata per fuorigioco. Un paio di buone occasioni anche per i partenopei,con Cannavaro che in scivolata non arriva di un soffio su un bellissimo cross dalla sinistra di Hamsik, e con Cavani, che dopo un bel contropiede, non riesce a calciare con precisione. Il 2 a 0 finale lancia il Napoli verso la qualificazione Champion's, che solo un mese fa, sembrava impossibile da raggiungere. Donatello Giannetti

01/05/2012

NAPOLI, UN PERFETTO MIX DI TECNICA E GRINTA.

Il Napoli c'è, ha ritrovato gambe, grinta ed entusiasmo e vede l'obiettivo Champion's sempre più vicino. Continua a segnare Cavani, e stavolta lo fa su rigore. Un bel segnale anche questo, visti gli errori pesanti del Matador dal dischetto in questo campionato. Da grande campione, Edinson ha voluto ancora una volta prendersi una pesante responsablità, tra l'altro contro la squadra che lo ha lanciato nel calcio italiano. Segna di nuovo anche Hamisk, che evidentemente si è tranquillizzato dopo la firma del contratto. Si esalta Cannavaro, bravissimo stasera in anticipo su Hernandez, e decisivo con un'entrata in spaccata rischiosissima ma precisa su Ilicic lanciato a rete. Instancabile Gargano, sette polmoni che all'occorrenza diventano quattordici, preciso in chiusura e stavolta anche nel ricucire la manovra. Solidissimo Inler, padrone assoluto del centrocampo, attento Zuniga, dopo le gravi distrazioni di Roma. Da applausi Pandev, che ancora una volta dimostra di essere un calciatore di grandissima qualità, capace come pochi di mettersi al servizio della squadra. Attento e decisivo De Sanctis, che sullo 0 a 0 fa due miracoli in pochi secondi, prima su Ilicic e poi su Hernandez. In panchina il Pocho, ma la standing ovation dello stadio al momento del suo ingresso in campo la dice lunga sull'amore tra il Pocho e la 'sua' Napoli. Le voci di mercato sempre più insistenti lo vogliono in partenza verso altri lidi. Non sappiamo come finirà, ma siamo certi che Lavezzi metterà come sempre la sua firma su questo finale di stagione del Napoli, confermandosi giocatore determinante e per le sue caratteristiche, difficilmente sostituibile. Applausi convinti dunque per questo gruppo, che ha saputo rialzarsi dopo tre sconfitte consecutive, riprendendo a correre nonostante una stagione molto dispendiosa. Mente già rivolta a Bologna, perchè domenica al Dall'Ara ci sarà uno scontro davvero difficile contro i rossoblù di Pioli. Si prevede un grande esodo di tifosi, perchè questi ragazzi meritano di essere sostenuti fino alla fine. Uniti si vince, e il Napoli vincerà! Donatello Giannetti

02/05/2012

NAPOLI: BUONA LA PRIMA

Inizia nel modo giusto il rush finale del Napoli in questo avvincente finale di campionato. La vittoria di ieri sul Palermo porta gli azzurri, momentaneamente in solitaria, al terzo posto in classifica in attesa dei risultati che otterranno stasera le dirette concorrenti. Gli azzurri hanno dimostrato di crederci, la squadra c'è e, anche se non è al top, ha denotato segnali incoraggianti. Non si è subito reti grazie ad un superbo De Santis estremamente reattivo e ad una difesa che, a parte qualche affanno di Fernandez che ancora non riesce ad interpretare al meglio un ruolo diverso dal centrale di difesa, ha concesso poco o nulla ai rosanero dopo qualche brivido iniziale. Al centro il solito inarrestabile Gargano dai sette polmoni, un Inler sempre più convincente ed elegante, mentre qualche affanno lo hanno denotato sugli esterni Maggio e Zuniga. In avanti un Hamsik ispirato e concreto accanto ad un Pandev in splendida forma che non fa pesare la mancanza di Lavezzi e sforna assist a ripetizione. Un vero capolavoro del macedone la palla data ad Hamsik in occasione del secondo gol che lo slovacco ha saputo concretizzare con tutta la sua classe. Infine un Cavani che, anche se stanco, corre ancora tanto e soprattutto la mette sempre dentro. Manca solo il recupero completo del Pocho che ci auguriamo possa avvenire al più presto per aggiungere ulteriori frecce all'arco azzurro. Tre punti importantissimi in questa volata Champions, una vittoria cercata, voluta ed ottenuta in una gara che è stata sempre tenuta sotto controllo dagli uomini di Mazzarri nonostante un Palermo mai domo che ha giocato a viso aperto e senza barricate di sorta. Stasera tutti davanti alla tv per vedere cosa combineranno l'Udinese impegnata a Cesena, l'Inter di scena a Parma e soprattutto la Lazio, l'unica del quartetto ad essere in vantaggio sul Napoli negli scontri diretti, che ospiterà all'Olimpico il Siena. Massimo Ricca

02/05/2012

JUVENTUS E DELIO ROSSI: ATTIMI DI FOLLIA

Un campionato davvero straordinario, quello che si concluderà tra 180 minuti e che continua a non dare sentenze definitive, sovvertendo ad ogni giornata i pronostici di quella precedente. La nostra analisi parte dalla testa della classifica, dove la Juventus si 'suicida' in casa contro il Lecce. In vantaggio di una rete (Marchisio, nona realizzazione per lui) e in superiorità numerica, gli uomini di Conte sbagliano qualche occasione di troppo, e poi subiscono l'incredibile pareggio per una gravissima leggerezza di Buffon, che tenta un inutile dribbling in area su Bertolacci, bravissimo a rubare palla e a impattare sull' 1 a 1. Esplode ovviamente San Siro, dove il Milan supera l'Atalanta per 2 a 0 con i gol di Muntari e Robinho, e si riporta a -1 dalla capolista. In zona Champion's, crolla l'Inter a Parma. I nerazzurri passano in vantaggio con Sneijder,ma subiscono la clamorosa rimonta dei ducali, in rete 3 volte con Marquez, Giovinco e Biabiany e vedono allontanarsi in maniera pressocchè definitiva la terza posizione. Lacrime anche all'Olimpico, con la Lazio fermata sul pareggio dal Siena. Al vantaggio toscano, realizzato da Destro, risponde su rigore Ledesma. Troppo poco per le ambizioni di Lotito e Reja, con i biancocelesti che si confermano nervosi e stanchi. Vince a Cesena l'Udinese, che aggancia il Napoli al terzo posto, sfruttando un gol nato da una posizione di netto fuorigioco, e l'errore dal dischetto di Mutu, che colpisce la traversa. In coda, il Lecce può ancora giocarsela solo con il Genoa, e a questo punto potrebbe essere fondamentale la vittoria ottenuta oggi dal grifone in campo neutro sull'ormai salvo Cagliari. Le reti, per i liguri, sono state siglate dal solito Palacio e da Jankovic (eurogol!), il momentaneo pareggio sardo era stato firmato da Ariaudo. La Fiorentina,sotto di due reti in casa con il Novara (Jeda e Rigoni su calcio di rigore) trova pareggio e salvezza grazie alla doppietta di Montolivo (su rigore la prima rete). Partita macchiata dal deprecabile gesto di Delio Rossi, che aggredisce Lijaic che lo aveva contestato dopo la sostituzione. Il Bologna di Pioli è una macchina da trasferta, e lo conferma a Catania, espugnando il Cibali con una straordinaria conclusione di Ramirez dalla distanza. Gol, emozioni, nervi tesi. Questo è il calcio, e domenica prossima questo campionato scriverà sicuramente un'altra pagina meravigliosa che siamo ansiosi di potervi raccontare. Donatello Giannetti .

02/05/2012

FIRENZE: ROSSI - LJAJIC, LITIGIO E BOTTE. LA SOCIETÀ ESONERA L'ALLENATORE

Ancora una volta siamo costretti a parlare di "cronaca" nell'ambito di una partita di calcio. Succede a Firenze, allorquando Delio Rossi, con la sua squadra in svantaggio per 2 a 0 nei confronti del Novara, decide di sostituire Ljajic . Il giocatore, evidentemente contrariato per la sostituzione, replica stizzito al suo allenatore che, incredibilmente gli si avventa contro e lo colpisce almeno un paio di volte, nonostante il vano tentativo di bloccarlo da parte degli uomini dello staff seduti in panchina. Un'autentica scena da far west che sinceramente non trova alcuna giustificazione. L'arbitro Giannoccaro non ha inteso prendere alcun provvedimento nei confronti dei due tesserati, tant'e' che Rossi è regolarmente rientrato in campo nel secondo tempo. Una situazione difficile di classifica, non può determinare in alcun modo una simile reazione da parte di atleti professionisti che, invece, dovrebbero essere i primi a dare esempio costante di correttezza e lealtà sportiva. La Società viola, subito dopo l'episodio, si è riunita per decidere il da farsi e, come ere facilmente intuibile, Rossi è stato esonerato. Fiorentina e Novara hanno pareggiato per 2 a 2. Ancora una volta a perdere,

sonoramente, è stato il calcio. La Redazione

03/05/2012

NAPOLI: MATCH POINT A BOLOGNA. INTER E LAZIO, GAME OVER.

Il Napoli, dopo aver battuto il Palermo, vince altre due volte senza bisogno di scendere in campo. La sconfitta dell'Inter a Parma,e ancor di più il pareggio casalingo della Lazio con il Siena, lasciano gli azzurri al terzo posto in coabitazione con la sola Udinese, vittoriosa a Cesena. Importante, in particolare, lo stop dei biancazzurri di Reja, visto che erano gli unici in vantaggio sui partenopei negli scontri diretti. I friulani, invece, in caso di arrivo a pari punti con il Napoli, dovranno cedere il passo al Napoli, che ha vinto lo scontro casalingo e pareggiato ad Udine. Buone notizie anche da Catania, perchè se è vero che il Bologna si è confermato in grandissima condizione violando il Cibali, va altresì sottolineato che sono stati ammoniti e saranno squalificati tre giocatori molto importanti nello scacchiere felsineo, e precisamente Portanova, Kone e Ramirez, fuoriclasse spesso accostato al Napoli e autore tra l'altro del gol vittoria in Sicilia con una grandissima conclusione dalla lunga distanza. Facile prevedere uno stadio Dall'Ara completamente tinto d'azzurro, anche se Mazzarri predicherà sicuramente umiltà e attenzione, perchè Pioli e i suoi ragazzi, autori di un campionato davvero eccezionale, vorranno provare a salutare i tifosi di casa con una vittoria di prestigio. Ma il Napoli avrà motivazioni superiori e siamo certi che, pur soffrendo, riuscirà a portare a casa tre punti preziosissimi che consentiranno poi di affrontare il Siena al San Paolo per i 90 minuti finali che saranno decisivi per festeggiare la seconda qualificazione consecutiva per la Champion's. Un risultato che sarebbe davvero straordinario per Società, allenatore, giocatori e tifosi. Donatello Giannetti

03/05/2012

BRAVO REAL LA LIGA E' TUA!

Il Real Madrid di Mourinho batte 3-0 il Bilbao in trasferta e vantando un +7 sul Barcellona si laurea campione di Spagna con due giornate d'anticipo. I blancos partono subito forte e dopo soli 20' sono avanti di due gol grazie alle reti di Higuain ed Ozil su perfetto assist di Ronaldo. Al 12' lo stesso Ronaldo aveva fallito anche un calcio rigore tentando il cucchiaio ipnotizzato da Irazoiz. Sul finale del primo tempo Casillas evita con una splendida parata di riaprire l'incontro. Al 50' il solito Ronado mette fine alla partita siglando lo 0-3 su angolo di Xavi Alonso. Al 72' il Bilbao resta addirittura in 10 per l'espulsione di Martinez. I minuti finali sono di melina per il Real, ma vengono rovinati dal bruttissimo gesto dell'ombrello di Cristiano Ronaldo al difensore Martinez. Per il Real è il trentaduesimo titolo nel massimo campionato spognolo. Per Mourinho un grande record: essere riuscito a vincere tre campionati diversi come quello italiano, inglese e spagnolo. Domenico Paradiso

03/05/2012

NAPOLI, TUTTO NELLE TUE MANI

La trentaseiesima giornata di campionato giocata ieri ha emesso alcuni verdetti definitivi come l'aritmetica salvezza di Cagliari e Palermo, ma ha anche accresciuto l'incertezza e di conseguenza l'interesse per la vittoria dello scudetto con il mezzo passo falso interno della Juventus che si è fatta rimontare dal Lecce, peraltro in inferiorità numerica, ed ha riportato il Milan a meno 1. Anche la lotta per il terzo posto, che interessa da vicino i tifosi del Napoli, sta diventando sempre più avvincente. I risultati di ieri hanno decretato che il Napoli è padrone del proprio destino; infatti basterà vincere le ultime due partite ancora in calendario contro il Bologna al Dall'Ara ed il Siena al San Paolo per arrivare terzi, in virtù del vantaggio nello scontro diretto con l'Udinese. La squadra friulana è stata l'unica tra le concorrenti del Napoli che ieri ha fatto bottino pieno ed ha mantenuto il passo degli azzurri che già martedì sera avevano regolato il Palermo con un secco 2-0. Tuttavia le gare di ieri hanno altresì dimostrato che le prossime due partite dovranno essere affrontate con la massima concentrazione e determinazione per non sciupare questa grandissima occasione di rigiocare la Coppa dalle "grandi orecchie" il prossimo anno. Forza Napoli, siamo tutti con te. Antonio Rea

03/05/2012

SERIE A: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Oggi sono state rese note le decisioni del Giudice Sportivo relativamente alle gare della Trentaseiesima giornata di Serie A: 1 giornate a KONE, PORTANOVA, RAMIREZ (Bologna); AGOSTINI (Cagliari); SPOLLI (Catania); BIAVA, LEDESMA (Lazio); CARROZZIERI, CUADRADO, MURIEL (Lecce); FERNANDEZ (Napoli); SANTACROCE, VALDES (Parma). Il Giudice Sportivo ha inflitto 3 mesi di stop anche a Delio ROSSI (Fiorentina); l'ormai ex allenatore gigliato è stato punito per la lite con il proprio giocatore Ljajic. La Redazione

04/05/2012

IL NAPOLI RESTA IN CORSIA DI SORPASSO.

Prosegue senza intoppi la preparazione atletica della azzurri che si apprestano a vivere i 180 minuti finali di questa stagione, e i malcelati sorrisi che i calciatori si scambiano durante gli allenamenti testimoniano la grande serenità con la quale affrontano l'ultimo e decisivo sforzo. Altro che polemiche, il Pocho allegro e determinato ha smentito dal suo profilo facebook qualsiasi voce in merito a presunte proteste per il suo mancato utilizzo, dichiarandosi felicissimo del successo sul Palermo, e pronto ad accettare ogni decisone dell'allenatore. Mazzarri, intanto, è come sempre concentratissimo sul match del Dall'Ara, dove il Napoli dovrà fronteggiare una piccola emergenza difensiva. Con Fernandez squalificato, infatti, si cercherà in ogni modo di recuperare Campagnaro, fermo ai box per un infortunio muscolare. Se Hugo Boss dovesse dare forfait, possibile inserimento di Grava sulla destra, anche se trapela la possibilità di un totale cambiamento di posizioni nella retroguardia azzurra, con Cannavaro a destra, Aronica a fare da centrale e il ritorno di Britos sulla sinistra. Centrocampo confermatissimo, con Dzemaili che dopo aver scontato il suo turno di squalifica, è destinato a partire dalla panchina. In attacco largo al tridente atipico, con Pandev e Hamsik alle spalle di Cavani. Il Bologna di Pioli si è mostrato temibilissimo in trasferta, quando ha avuto la possibilità di chiudersi e ripartire con veloci contropiede. Vietato dunque concedere spazi ad un velocista come Di Vaio. Occhio anche ad Acquafresca, che sembra avere un conto aperto con il Napoli, e a quel Diamanti che si conferma sempre più giocatore determinante, tanto da poter ambire ad una convocazione in Nazionale da parte di Prandelli. Da più parti, intanto, si invoca a giusta ragione la necessità di far disputare in contemporanea quantomeno gli incontri che vedranno coinvolte formazioni in corsa per gli stessi obiettivi. Questo per evitare che alcuni risultati possano poi condizionare in positivo o in negativo le prestazioni di altre formazioni. E' il caso ad esempio di Juventus e Milan (i bianconeri giocherebbero alle 15, i rossoneri alle 20.45) e di Lecce e Genoa, in corsa per la salvezza (i salentini giocheranno, salvo variazioni, sabato alle 18, i liguri domenica alle 15). Vedremo, a tal proposito, quali saranno le decisioni della LEGA CALCIO. In casa Napoli, sono volati via gufi e cornacchie,e come sempre avviene, qualcuno vorrebbe ancora una volta salire sul carro dei vincitori. Stavolta, però, sarà difficile trovare posto, perchè su quel carro è giiusto che salgano, se la qualificazione Champion's dovesse essere raggiunta, tutti quei tifosi che anche nei momenti più difficili sono rimasti al fianco degli azzurri. Giocatori encomiabili, ai quali si chiede di saltare a piè pari l'ultimo ostacolo in trasferta. Donatello Giannetti

04/05/2012

DELIO ROSSI: HO SBAGLIATO E PAGHERO'

Delio Rossi chiede scusa dopo le botte date al giocatore della Fiorentina Ljajic, ma punta il dito contro i falsi moralismi. "Chiedo scusa a tutti, ho sbagliato, pago e paghero'. Ma sono infastidito da tanto perbenismo. Ho visto falsi moralisti in questa vicenda. Chiedo scusa alla citta', ai gicatori, alla societa' e all'Aic" ha detto l'allenatore esonerato dalla Fiorentina in conferenza stampa, "Il mio gesto e' stato deprecabile - ha sottolineato - ma umanamente giustificabile" Rossi ha invitato i tifosi a stare vicino alla societa' e alla squadra. "La Fiorentina e' quasi salva, state vicino". L'ex allenatore viola ha poi chiesto rispetto per la sua famiglia, "il mio lavoro e la mia persona. Io paghero' ma su queste cose non transigo". Rossi ha parlato a braccio e si e' scusato con i cronisti per non essersi ulteriormente trattenuto per rispondere alle domande. "Avremo modo in seguito", ha affermato lasciando la sala stampa. "Una cosa mi ha dato fastidio: molti perbenisti si sono permessi di dare dei giudizi senza aver vissuto la situazione, senza sapere la storia di un uomo, senza sapere di chi parlavano". Con la voce rotta dalla commozione, Delio Rossi in sala stampa per salutare la Fiorentina e parlare per la prima volta di quanto accaduto mercoledi' al "Franchi", quando ha aggredito Ljajic, ha ribadito che "ci sono alcuni punti fermo su cui non transigo - continua - Il rispetto della mia persona, il rispetto del mio lavoro, il rispetto della squadra che alleno e il rispetto della mia famiglia. Se toccano questi punti non va bene e questo e' successo. Non ho mai detto di essere Padre Pio, ma non ho mai alzato un dito contro nessuno. Ho sbagliato, pago, sto pagando, ma c'e' un bel proverbio indiano che dice: 'prima di dare un giudizio su una persona devi camminare due giorni con i suoi mocassini'. Non devo vendere niente, non voglio essere il paladino di nessuno, credo in quello che faccio ma molte volte ferisce di piu' la lingua che la spada e su certe situazioni non transigo" Fonte Agi

04/05/2012

NAPOLI: DUE PASSI PER LA CHAMPION'S

Alla vigilia della trentasettesima giornata di questo avvincente campionato la classifica dice che il Napoli è in Champion's anche per il prossimo anno. Nell'ultimo turno la sola Udinese, vincendo a Cesena, ha tenuto il passo degli azzurri rimanendo agganciata al terzo posto insieme alla squadra di Mazzarri. Per l'Inter, a Parma, è arrivata la prima sconfitta dell'era Stramaccioni e si prospetta un finale molto impegnativo prima con Milan gasatissimo per la battuta d'arresto della Juve che ha riacceso le speranze rossonere, e poi con la Lazio diretta concorrente. Quest'ultima, dopo essere stata fermata in casa dal Siena, si appresta ad andare a Bergamo contro l'Atalanta prima di ospitare i nerazzurri all'Olimpico. Può succedere ancora di tutto, ma di sicuro il Napoli ha ora nelle sue mani il terzo posto e può fare la corsa su se stesso dopo aver coronato una rimonta che fino a qualche mese fa sembrava insperata. La serie di risultati altalenanti che ha coinvolto tutte le squadre rendendo possibile questa risalita, è la risposta a tutti coloro che troppo presto si lasciano andare al pessimismo o troppo frettolosamente si lanciano in critiche talvolta sterili. La moltitudine degli impegni, le tantissime partite giocate ogni tre giorni sono state un peso per tutti e la conferma viene proprio dal valzer di avvicendamenti in classifica che si sono avuti sia nella lotta per il titolo che immediatamente dopo nella battaglia per l'accesso all'Europa. Con un pizzico di fortuna e una concomitanza di risultati favorevoli, il Napoli è ora lì, su quel terzo gradino con la sola Udinese, in svantaggio negli scontri diretti rispetto agli azzurri, e quindi virtualmente nell'Europa delle grandi. Il merito fondamentale è stato quello di crederci fino in fondo, di non mollare mai anche quando è arrivata quella striscia negativa che ha portato due punti in cinque partite. Ora ne mancano due, centottanta minuti nei quali il Napoli è padrone del suo destino. Domenica il Dall'Ara si tingerà sicuramente d'azzurro, come auspica il nostro Presidente, e i nostri ragazzi sapranno certamente cogliere l'occasione per mantenere inalterato il distacco dalle inseguitrici prima di arrivare all'ultima giornata nella quale ci sarà, per quest'anno, l'ultimo grande abbraccio del San Paolo che al grido di "'oj vita, 'oj vita mia" festeggerà l'ingresso in Champion's per il secondo anno consecutivo. Massimo Ricca

05/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Chi ben comincia…è a metà dell'opera, maggio porta bene: dopo la splendida ed importante vittoria di mercoledì scorso, il Napoli (tu sì 'a vita mia) affronta domani la squadra del Bologna. Molti tifosi hanno già organizzato la trasferta al Dall'Ara, mentre noi Fedelissimi invece rimarremo nella nostra città, pronti a tifare e sostenere come sempre la nostra amata squadra del cuore. Armando, tifoso di nome e di fatto, felicissimo mi comunica una novità …" Dottò, aggie 'ccattate nu' 60 pollici", la partita sarà trasmessa nella sacra "cantera", 'o bar azzurro del nostro mister…ops…del nostro amico proprietario ! Questa volta con l'approvazione delle Lady, saremo tutti lì ad assistere a nu' partitone: la squadra partenopea è al terzo posto, non può sbagliare, in palio ci sono altri tre preziosi punti, la Champions è alla portata degli azzurri. Anche Don Gennaro, il nostro saggio capo tifoso settantenne, è stato informato: ritiro obbligatorio almeno due ore prima della partita (che ne sapete voi non tifosi…quando il Napoli gioca… è comm' a messa… s'adda primm' fa 'o rosario). Ha garantito che verrà , senz' e lui nun se po' stà ! L'attesa innervosisce tutti…le lancette dell'orologio battono lentamente secondi, minuti, ore…ci vuole tempo e già si soffre… assaje , sarà difficile addormentarsi ma non è un problema…"aggie perduto 'o suonn pe stà felicità" intona il nostro cuore azzurro. Domani scendono in campo loro, gli undici gladiatori del Napoli, una vera truppa pronta a dar battaglia e vincere una gara difficile ma non impossibile… Noi Fedelissimi non saremo lì…ma sotto il cielo di una bellissima sera napoletana…tiferemo come fosse una dolce serenata, con la passione e l'amore di sempre, unico, magico, eterno, perché…Napoli…tu o'ssaje..SI TU CHESTA CATENA CA NUN SE SPEZZA MAJE ! Forza Azzurri ! Claudio d'Orlando

05/05/2012

DALL'ARA: LO STADIO DEI DOLCI RICORDI

Aprile 1990, penultima di campionato di serie A (proprio come domani), lo stadio di Bologna ospita il Napoli di Maradona che è in corsa con il Milan per la vittoria finale del campionato. La squadra azzurra vince facilmente la partita per 4-2, ipotecando di fatto il tricolore anche perché da Verona arrivavano notizie molto positive. L'ultimo turno in casa contro la Lazio vide il Napoli imporsi per 1-0 e sanci' la vittoria del secondo scudetto. Se invece non vogliamo andare troppo indietro nel tempo ma arretriamo di un solo anno, ci posizioniamo nell'aprile scorso quando il Napoli sbancò lo stadio emiliano con un secco 0-2 ed appaiò, seppur per poche ore, il Milan in testa alla classifica. In quell'occasione il Napoli fu trascinato dall'entusiasmo di circa ventimila supporters azzurri che trasformarono lo stadio Dall'Ara in un piccolo San Paolo. Anche in questa occasione i protagonisti azzurri hanno fatto appello al pubblico di fede partenopea per superare nel migliore dei modi questo impegno che avvicinerebbe la squadra alla conquista del terzo posto. Il pubblico come al solito risponderà alla chiamata in quella che sarà una vera e propria "invasione pacifica" della città felsinea da parte dei tifosi del Napoli, tenuto conto che ne sono previsti almeno diecimila. Allora tutti al Dall'Ara per un'altra giornata di gloria. Antonio Rea

05/05/2012

SERIE A: LECCE, CIAO; FIORENTINA SALVA

Allo stadio "Via del Mare" di Lecce, è andato in scena il primo anticipo della trentasettesima giornata tra i padroni di casa e la Fiorentina. Incontro importantissimo per quello che riguarda la zona bassa della classifica. Agli uomini di Guerini basta solo un punto per essere aritmeticamente salvi, mentre per i giallorossi i tre punti significano coronare l'inseguimento al quartultimo posto ed agganciare il Genoa. Dopo un inizio abbastanza contratto, la partita cambia volto e diventa ricca di occasioni soprattutto per merito dei viola. Al 16' il primo vero pericolo per opera dei gigliati; un cross dalla trequarti mette davanti al portiere Benassi il brasiliano Oliveira, sbucato alle spalle del difensore Tomovic. Non si fa attendere la risposta salentina; al 19' su corner con uscita a vuoto dell'estremo difensore viola Boruc, Miglionico di testa mette di poco sopra la traversa a porta vuota. Nuovo pericolo alla difesa giallorossa viene portato dal capitano fiorentino Montolivo che con un tiro dal limite dell'area impegna in una difficile parata a guantone aperto il numero uno del Lecce. Nuovi guai per i gigliati che devono fare a meno dell'albanese Behrami al cui posto entra Marchionni. Alla mezz'ora nuova risposta leccese che su una verticalizzazione dell'ex Bojinov e triangolazione stretta tra Bertolacci e Di Michele porta quest'ultimo al tiro rimpallato dalla difesa. Neanche il tempo di recriminare per l'occasione mancata, il Lecce deve difendersi da un altro tiro pericolosissimo degli uomini di Guerini per opera di Cassani che a tu per tu con il portiere si fa ipnotizzare e respingere il tiro in calcio d'angolo. Al terzo tentativo, però la Fiorentina passa in vantaggio; passaggio in verticale di Oliveira, scatta sul filo del fuori gioco Alessio Cerci per il quale, con Benassi in uscita, è un gioco da ragazzi insaccare lo 0-1. Bisogna attendere il 42' per vedere la risposta leccese; su cross dalla sinistra di Brivio e stop di Di Michele arriva alla conclusione l'ex Bojinov che spara alto sopra la traversa da buona posizione. In avvio di ripresa primo cambio anche per Serse Cosmi che mette Seferovic al posto di Bojinov. Al 49' il primo pericolo portato dai leccesi; punizione per i padroni di casa dalla trequarti che dopo essere sfiorata da più giocatori diventa pericolosa per Boruc che devia in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner colpo di testa di Esposito che si stampa sulla traversa e ritorna al centro dell'area di rigore presidiata dai viola che spazzano via la palla. All'56' nuova grana per Guerini che perde (ancora per infortunio) il capitano Montolivo sostituito dall'ex cagliaritano Lazzari. Al 61' bella giocata manovrata leccese conclusa da un tiro dal limite di Di Michele agguantato in presa dal portiere viola. Dopo pochi minuti, Cosmi da più qualità al centrocampo inserendo al posto di Delvecchio il giovane Giandonato. I salentini hanno continuato a manifestare una superiorità di possesso palla senza però portare grossi pericoli alla difesa gigliata. I problemi non finiscono per Guerini che deve fronteggiare a diversi problemi fisici in difesa; infatti sia Gamberini che Felipe hanno problemi ma il tecnico toscano (che ha a disposizione l'ultimo cambio) inserisce il giovane Camporese al posto del brasiliano colpito da crampi. Gli ultimi 20 minuti si trascinano via senza grandi sussulti con i tentativi disperati dei salentini che con questo risultato devono salutare la Serie A e ricominciare il prossimo anno dalla cadetteria. Per i viola, che bellissima prova di squadra per dimenticare il terribile episodio Rossi-Ljaic e per festeggiare la salvezza in una stagione da dimenticare. Da incorniciare il comportamento della tifoseria giallorossa che al termine della partita dimostra comunque di aver apprezzato il comportamento della squadra e del tecnico accompagnando l'uscita dal campo con applausi da parte di tutto lo stadio. Paolo De Giorgio

06/05/2012

BOLOGNA - NAPOLI: IL PREPARTITA

È in programma oggi la penultima giornata del campionato di serie A con il Napoli che alle 15,00 sarà di scena allo stadio Dall'Ara di Bologna contro la squadra di casa che vorrà salutare il proprio pubblico nel migliore dei modi dopo aver ottenuto già da qualche turno e con merito la salvezza. Oggi sarà anche l'occasione per il pubblico di casa per salutare Marco Di Vaio che lascerà l'ambiente bolognese dopo aver disputato diverse stagioni con la maglia rossoblù ad altissimo livello. Mister Pioli confermerà l'ormai consolidato schieramento tattico, il 3-4-2-1, pur essendo privo di alcune pedine fondamentali come Ramirez e Portanova. In difesa il Bologna con Loria, Sorensen ed Antonson potrebbe soffrire la velocità degli attaccanti avversari e pertanto i due mediani, Perez e Mudingayi, saranno chiamati a svolgere un lavoro supplementare per sostenere i compagni del reparto arretrato. Il punto di forza del Bologna è l'attacco spesso letale con le ripartenze a grande velocità sfruttando gli improvvisi tagli di Di Vaio e la tecnica sopraffina di Diamanti. Quest'ultimo è molto pericoloso anche sui calci piazzati potendo disporre di un sinistro "chirurgico", per cui è opportuno evitare di commettere falli nei pressi dell'area di rigore. Va tuttavia sottolineato che il tecnico sostituirà Ramirez con Taider, con quest'ultimo che ha maggiore attitudine difensiva rispetto all'uruguaiano, perché non intende lasciare molti spazi alle ripartenze del Napoli. Mister Mazzarri confermerà l'undici che ha giocato a Lecce con la sola eccezione di Fernandez che dovrà scontare un turno di squalifica. Siccome perdura l'indisponibilità di Campagnaro, il tecnico opererà una minirivoluzione in difesa spostando capitan Cannavaro sul centro destra, Aronica fungerà da centrale mentre l'ex Britos occuperà la posizione di centro sinistra. Sulla mediana opereranno i confermatissimi Maggio, Gargano, Inler e Zuniga che in fase passiva saranno supportati da Hamsik che nelle ultime uscite oltre ai goal ha sfoderato prestazioni maiuscole in questa doppia funzione. In attacco ancora panchina per Lavezzi potendo il Napoli disporre di un Pandev in grande spolvero e di un Cavani che conferma la sua straordinaria media realizzativa. E' evidente che la presenza di Pandev costringe il Matador a faticosi rientri, ma lo stesso ha dimostrato in tante occasioni di poter assolvere senza problemi a questi compiti. Avendo le due squadre moduli piuttosto speculari la differenza la dovrebbe fare la tecnica individuale ed il Napoli in questo caso sembrerebbe avvantaggiato, ma a 180' dalla fine del campionato che potrebbe regalare al Napoli la seconda partecipazione consecutiva alla Champions Legue, occorrerà soprattutto che la squadra approcci la gara con la massima concentrazione e determinazione perché in questi casi sono le motivazioni che fanno la differenza ed il Napoli ha ottimi motivi per far suo l'incontro. Infine un cenno per i supporters azzurri che anche in questa occasione non faranno mancare il sostegno per la propria squadra del cuore. Il popolo partenopeo in questa stagione si è consolidato ai massimi livelli in termini di civiltà e di folklore raccogliendo apprezzamenti anche in ambito continentale. Antonio Rea

06/05/2012

INGHILTERRA, FA CUP : TRIONFA IL CHELSEA

Il Chelsea di Roberto Di Matteo batte il Liverpool e si aggiudica la prestigiosa coppa inglese nel mitico stadio di Wembley. Con un gol per tempo realizzati da Ramires e dal solito Drogba i Blues mettono a segno un altro colpo importante in attesa di giocarsi la finale di Champions. Partono subito forte i Blues che passano già all' 11' con un micidiale contropiede concluso da Ramires complice il portiere Reina che non copre bene il suo palo. Il Liverpool prova a reagire ma la difesa londinese guidata da un ottimo Terry chiude gli spazi. In avvio di ripresa arriva il gol di Drogba innescato da Lampard. Per il Liverpool arriva poi la rete di Carrol, che serve solo a illudere gli uomini di Dalglish, perchè il risultato resterà fissato sul 2 a 1. I londinesi dopo l'avvio di stagione sotto la guida di Villas Boas hanno avuto un grande epilogo con l'allenatore italiano che ha permesso di risollevare le sorti della stagione. Di Matteo è il terzo allenatore italiano di fila a conquistare la FA Cup dopo le vittorie di Ancelotti e Mancini. Domenico Paradiso

06/05/2012

UN NAPOLI SCIUPONE E SFORTUNATO DICE ADDIO AL TERZO POSTO.

Finisce nel peggiore dei modi la trasferta bolognese. 10.000 cuori azzurri avevano accompagnato la squadra al Dall'Ara, certi che il superiore tasso tecnico e le enormi motivazioni avrebbero fatto la dfferenza in uno scontro che per i felsinei era pura accademia, per i partenopei invece rappresentava un traguardo storico ed economicamente fondamentale per la Societa'. E invece dopo qualche bella occasione sprecata per imprecisione e sfortuna, il Napoli ha incassato le solite due reti su cui ci sarebbe tanto da discutere, e ha visto materializzarsi l'ennesima sconfitta che,stavolta, estromette quasi definitivamente gli azzurri dalla corsa al terzo posto. Rabbia e rimpianti per una clamorosa occasione sprecata, e a questo punto resta solo il match di coppa Italia con la Juventus per dare prestigio a una stagione che senza questo successo lascerebbe sicuramente tanto amaro in bocca. Per la cronaca, il match si è concluso sul 2 a 0, con reti realizzate da Diamanti e Rubin. Per il Napoli, traversa di Cannavaro, traversa di Cavani, e una serie incredibile di palle gol fallite nel primo tempo. Nella ripresa, invece, gli azzurri si sono fatti prendere dal nervosismo e hanno costruito pochissimo, rischiando più volte di subire la terza rete. La Redazione

06/05/2012

MAZZARRI: PARTITA SFORTUNATA

Subito dopo la fine della partita Mazzarri ha rilasciato alcune dichiarazioni: "La partita di oggi è stata sfortunata. Sono da un po' nel calcio e i segnali li riesco a cogliere; siamo partiti come siamo partiti, la palla non entra mai, facciamo 6 palle gol, la traversa che respinge i nostri tiri, la palla di Hamsik che sembrava dentro, Cavani con tutte le occasioni avute e loro escono la prima volta dall'area fanno gol capisci che oggi era segnata. Nel secondo tempo abbiamo fatto meno del primo, e nel momento del nostro maggiore sforzo hanno trovato il 2-0. Ho provato ad incitare i ragazzi in campo ma mentalmente questo risultato ci ha tagliato le gambe e non abbiamo reagito. Questa è una partita segnata e guardiamo avanti." Alla domanda se pensare già alla finale di Coppa Italia, il tecnico toscano è stato chiaro: "Dobbiamo pensare al Siena, come oggi abbiamo pensato solo di vincere a Bologna. E' un anno particolare, nato in salita lasciando troppi punti per strada. E' un'annata così va accettata. Nonostante tutto abbiamo fatto un buon campionato". Come al solito occhi puntati sulla fase difensiva: "Sul gol non eravamo in inferiorità numerica. Probabilmente, oggi

ho avuto la sensazione che il Bologna non potesse fare gol; i ragazzi pensavano solo a giocare per vincerla e cercare il modo per fare gol e sono stati leggeri tutti." Sulla decisione di lasciare Lavezzi ancora in panchina, ha risposto in maniera un po' stizzosa: " Lavezzi è entrato sull'1-0 ed avete visto tutti come è andata a finire. Per domenica metto tutti d'accordo perché ho Cavani squalificato". Infine per domenica si augura che "il Catania metta in campo lo stesso impegno che ha messo oggi il Bologna contro di noi." La Redazione

06/05/2012

SERIE A: CROLLO MILAN, SCUDETTO ALLA JUVENTUS

La Juventus vince meritatamente, e con una giornata di anticipo, lo scudetto. Il verdetto arriva dopo i due posticipi serali, che hanno visto la vittoria bianconera sul campo neutro di Trieste contro il Cagliari, e la contemporanea sconfitta degli uomini di Allegri nel derby contro l'Inter. Per la vecchia signora, partita subito in discesa, grazie al gol realizzato in avvio da Mirko Vucinic. Nella ripresa, con le orecchie tese per ascoltare le notizie provenienti da San Siro, è arrivato il raddoppio di Borriello, a sancire il successo juventino. Grandi emozioni, invece, nella stracittadina milanese. Vantaggio interista con Milito,e pareggio su clamorosa svista dell'arbitro Rizzoli che concede un rigore ai rossoneri per un inesistente fallo di Julio Cesar in uscita bassa. Ibrahimovic lo trasforma dopo le ovvie proteste nerazzurre. Ad inizio ripresa, è ancora lo svedese a realizzare con un bel tocco sull'uscita del portiere. Ma le emozioni non sono finite, e l'Inter trova prima il pari e poi il vantaggio con due penalty di Milito. Infine, è Maicon a fare poker, con un gran tiro dalla distanza. Un 4 a 2 che condanna il Milan al secondo posto e lascia un piccolo spiraglio Champion's per l'Inter. Via libera dunque alla festa juventina. Complimenti alla società, al tecnico e alla squadra, perchè nessuno tra gli addetti ai lavori li aveva indicati quali favoriti perla conquista del tricolore. Invece l'impegno, la dedizione e la voglia di tornare ai massimi livelli hanno reso imbattibile questa squadra, che ha ampiamente meritato il successo finale. Donatello Giannetti

07/05/2012

NAPOLI: SOGNO CHAMPION'S QUASI SFUMATO

Ironia della sorte, nella città della Torre degli Asinelli, si spengono quasi definitivamente le speranze del "ciuccio" di tornare in Champion's il prossimo anno. Il quasi è dettato solo dell'aritmetica che lascia ancora un filino di speranza alla squadra di Mazzarri dopo la partita di ieri. Eppure l'avvio di gara era stato senza dubbio incoraggiante, con un Napoli, sceso in campo con grande determinazione, che subito prendeva in mano il pallino del gioco e faceva ben capire le proprie intenzioni. Purtroppo per gli azzurri, però, ieri la fortuna indossava una benda rossoblù e dunque, nonostante la miriade di occasioni costruite, il Napoli ha finito col chiudere in svantaggio il primo tempo. Dopo pochi minuti, infatti, Hamsik è solo davanti ad Agliardi che fa il miracolo della giornata. Neanche il tempo di rammaricarsi che Cannavaro esce palla al piede, sfreccia come un treno e lascia partire dal limite dell'area un missile imprendibile che si stampa sulla traversa felsinea che ancora trema. Gli azzurri continuano a macinare gioco e a schiacciare il Bologna, ma al quarto d'ora ecco la beffa con Diamanti che, complice la difesa azzurra, mette alle spalle di De Sanctis quella che sarà l'unica palla indirizzata verso la porta partenopea nel primo tempo. Il Napoli non si scompone e continua l'arrembaggio, ma come dicevamo la benda è rossoblù e allora ecco che sulla pennellata di Pandev la deviazione di Cherubin trova ancora la manona di Agliardi che devia sulla traversa. Pochi minuti e ancora Pandev mette Cavani davanti alla porta ma il pallonetto del Matador si spegne beffardamente per la terza volta sulla traversa. Dopo poco Cavani ci riprova, ma super Agliardi dice ancora no. Insomma il Napoli finisce il primo tempo sotto di un gol dopo aver profuso uno sforzo enorme i cui effetti ricadono sulla ripresa durante la quale, nonostante l'ingresso di Lavezzi, gli azzurri non sono più incisivi e offrono ampi spazi al Bologna che dopo venti minuti chiude i conti con Rubin. Incassato il secondo gol il Napoli si spegne definitivamente lasciando al rossoblù le migliori occasioni nel finale di gara per arrotondare il risultato. Mentre la sorte sbeffeggiava gli azzurri, l'Udinese liquidava il Genoa, la Lazio espugnava Bergamo. A questo punto le possibilità del Napoli di conquistare il terzo posto sono nelle mani di Catania e Inter. Per approdare alla prossima Champion's è necessario, infatti, che l'Udinese perda a Catania e contemporaneamente la Lazio non vinca all'Olimpico con l'Inter, dando ovviamente per scontata la vittoria azzurra al San Paolo. Massimo Ricca

07/05/2012

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA

E' prevista per la giornata di domani la ripresa degli allenamenti della squadra azzurra. Gli uomini di Mazzarri reduci dal pesante KO esterno in quel di Bologna, hanno avuto oggi un giorno di riposo in vista del difficile turno di Campionato. Lavezzi & co. sono attesi domenica da una gara importantissima contro il Siena già affrontato in semifinale di Coppa Italia. I toscani negli incontri finora disputati contro il Napoli si sono mostrati avversario tutt'altro che arrendevole; ma la compagine napoletana vivrà una domenica appassionante con un occhio al prato del San Paolo, un orecchio a Catania e l'altro a Roma, dove si svolge il match clou della giornata tra Lazio e Inter. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

07/05/2012

SERIE A: RISULTATI E CLASSIFICA

Di seguito i risultati e la classifica maturata dopo la 37° giornata di Campionato: Risultati 35° Giornata Classifica ATALANTA - LAZIO 0-2 JUVENTUS 81 ATALANTA 46 BOLOGNA - NAPOLI 2-0 MILAN 77 CHIEVO 46 CAGLIARI - JUVENTUS 0-2 UDINESE 61 FIORENTINA 45 INTER - MILAN 4-2 LAZIO 59 SIENA 44 LECCE - FIORENTINA 0-1 NAPOLI 58 PALERMO 43 NOVARA - CESENA 1-0 INTER 58 CAGLIARI 42 PALERMO - CHIEVO 4-4 ROMA 53 GENOA 39 ROMA - CATANIA 2-2 PARMA 53 LECCE 36 SIENA - PALERMO 0-2 BOLOGNA 51 NOVARA 32 UDINESE - GENOA 2-0 CATANIA 48 CESENA 22 CAMPIONE D'ITALIA GIA' RETROCESSA La Redazione

07/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

"Dottò, currite, Armando nun' stà bbuone" mi avverte questa mattina Don Gennaro al citofono con voce sottile ma energica. E così, prima di andare in ufficio, mi premuro di raggiungere il bar, sacra "cantera" di noi Fedelissimi azzurri, preoccupato per lui, il nostro tifoso di nome e di fatto, il matador del bar più azzurro del cielo, lui che come noi ha un cuore tinto solo di Napoli, il nostro Napoli. Lo scenario è mai visto ad oggi: Armando è in lacrime, piange come un bambino! Cari amici, la sconfitta di ieri a Bologna è difficile da mandare giù, il Napoli doveva assicurarsi la vittoria per confermare il terzo posto, aver perso significa forse dare addio alla Champions League. E' dura…per tutti noi napoletani, eppure ieri il Dall'Ara sembrava lo stadio di Fuorigrotta, con i 10mila tifosi presenti: quei colori azzurri sugli spalti, le sciarpe, le bandiere, le maglie, si poteva festeggiare. Armando piange…piange...ed ancora piange…sono vere "lacrime napulitane". Manca soltanto una partita, si giocherà al San Paolo contro il Siena: osservo i miei amici, il volto la dice tutta, mancano sorrisi, gli occhi sono tristi, nessuno parla ma ognuno lo pensa "poveru core mio, core spezzato" . "Dottò" shhhhhhhh…è Armando " st'ammore era 'o cchiù forte 'e tutt'ammore, e mo che c'è restato..Niente cchiù" ! Il cuore partenopeo è in lacrime, domenica prossima soltanto un miracolo può restituirci il sorriso, e San Gennaro forse può fare anche questo, ma noi non dobbiamo reagire così, dobbiamo continuare a credere, continuare a sperare, continuare a guardare avanti, perché Napoli..."vita d'a vita mia, nun mme 'mporta d'o ppassato" ..noi restiamo accanto a te ! Forza Azzurri ! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

07/05/2012

SERIE A: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Oggi sono state rese note le decisioni del Giudice Sportivo in merito alle gare della Trentasettesima giornata: 2 turni di stop a: DZEMAILI (Napoli); MORLEO (Bologna); STENDARDO (ATALANTA) 1 turno di stop a: KUCKA (Genoa); ARONICA, CAVANI (Napoli); COSSU, PISANO (Cagliari); DELVECCHIO, MIGLIONICO (Lecce); LODI (Catania); MASCARA (Novara); SILVESTRE (Palermo); JULIO CESAR (Inter); TADDEI (Roma); VIDAL (Juventus); ABATE (Milan) La Redazione

08/05/2012

BELGIO: ANDERLECHT CAMPIONE

Ennesimo titolo nazionale per la squadra belga che conquista il suo 31° campionato con due giornate d'anticipo vantando un +7 sulla sua diretta inseguitrice. Dopo otto gare dei play off con la squadra di Bruxelles sapeva che poteva bastare anche un pareggio ma per guadagnarlo ha dovuto sudare non poco fino alla fine. Nella partita che li vedeva impegnati con il Club Brugge secondo in classifica, i padroni di casa sono andati sotto di un gol al 72' con un tap-in di Lestienne. La festa sembrava solo rimandata ma al 5' di recupero l'arbitro decreta un rigore per i padroni di casa realizzato da Gillet fissando il risultato finale sull' 1 a 1. A fine gare è subito iniziata la festa per il titolo conquistato che vale l'accesso alla prossimo Champions League. Domenico Paradiso

08/05/2012

ADELANTE, POCHO.....

Sembra destinata a finire la storia d'amore tra Lavezzi e il Napoli. Il titolo giusto potrebbe essere "c'eravamo tanto amati", ma non vorremmo che questo finale di stagione un pò grigio del Pocho diventi motivo per rievocare il grande Massimo Troisi con il suo "sembrava fosse amore e invece era un calesse". Inutile schierarsi a favore o contro la cessione del funambolo argentino. C'è una clausola rescissoria che lo renderà libero, qualora ci fosse una società disposta ad onorarla. Possibili spazi di trattativa? Beh, sembrerebbe di si, almeno se l'acquirente dovesse essere l'Inter di Moratti. In quel caso, De Laurentiis potrebbe fare un'eccezione, perchè è legato da un rapporto di sincera stima e amicizia con il Presidente nerazzurro. Moratti ci aveva provato a suo tempo con Hamisk, ricevendo un cortese rifiuto, ma all'Aurelio napoletano era piaciuto molto l'approccio del suo alter ego interista, tanto da promettere che in caso di cessione del gioiellino ex Brescia, lo avrebbe ritenuto il primo interlocutore. Poi, dopo i sorteggi Champion's, la chiamata partita direttamente da De Laurentiis, che chiedeva il prestito di Pandev. Accordato in un attimo, con metà dell'ingaggio a carico del biscione. Insomma, è chiaro che se da un lato sarebbe meglio cedere eventualmente Lavezzi all'estero, e incassare i 31 milioni di clausola senza ritrovarselo di fronte in campionato da avversario, dall'altro va onorato il rapporto di amicizia tra Presidenti, sempre che l'offerta proveniente dai navigli sia meritevole di attenzione. Ovvero, per tradurla in termini pratici, un bel pacco di milioni (almeno 15, sull'unghia) e due o tre giocatori che possano interessare al Napoli. Pandev, in primis, perchè il macedone ha fatto davvero bene in maglia azzurra e sarebbe una certezza assoluta da cui ripartire. Poi, Ranocchia, che andrebbe a rinforzare un reparto arretrato che quest'anno ha patito qualche affanno. Su queste basi, e se davvero ci fosse la volontà di Lavezzi di lasciare Napoli (già, perchè mai il Pocho nelle sue dichiarazioni lo ha affermato) potrà iniziare una trattativa che visti i rapporti tra i due Presidenti, potrebbe concludersi già prima di siglare i contratti, con una stretta di mano, come ai vecchi tempi. Intanto, noi siamo tra quelli che dicono grazie al Pocho per tutto quanto ha fatto in maglia azzurra. Nessuno come lui in questi anni ha saputo esaltare la folla. Le sue sgroppate, i suoi dribbling, i gol sbagliati e quelli impossibili realizzati, ma soprattutto il suo sorriso da scugnizzo che è entrato nel cuore di tutti i tifosi. In un calcio dove contano sempre meno i sentimenti, non c'è più spazio per le bandiere, ed è giusto sottolineare che i giocatori passano,e la maglia resta. Adelante,Pocho... Fonte: Napoleggiamo

08/05/2012

NAPOLI, TUTTO IN SETTE GIORNI

Sette giorni. E' l'arco temporale, terminato il quale si potrà fare un bilancio concreto sulla stagione del Napoli. L'orologio parte da domenica prossima, Stadio San Paolo. Si gioca Napoli – Siena, partita da vincere indipendentemente da quello che faranno le altre. Solo al 90° sarà lecito porgere lo sguardo verso i campi di Catania e Roma, sponda Lazio. Dunque, domenica avremo il primo verdetto. Sarà Champions? O invece gli azzurri disputeranno l'Europe League, che resta comunque un traguardo importante? I cuori azzurri propendono per la prima ipotesi, la razionalità impone quanto meno una riflessione. Tutto è possibile, ma obiettivamente le speranze sono davvero ridotte al lumicino. Ma il mondo del calcio ci ha abituati a finali sorprendenti ed inattesi e poi, sperare non costa nulla. La delusione, cocente, è stata vissuta domenica scorsa, al Dall'Ara, teatro di un'inaspettata sconfitta che potrebbe aver definitivamente spezzato il sogno, a valle di una rincorsa che in alcuni momenti è stata avvincente. Ma tant'e'… Il 20 maggio, finale Tim Cup. Altro esame determinante, da sostenere contro la Juve, fresca vincitrice dello scudetto ed imbattuta in campionato, con la quale, qualunque sia il risultato finale, il Napoli dovrà vedersela ancora per la conquista della Supercoppa. In ogni caso, dal 21 maggio in poi, sarà tempo di bilanci. Non ci resta che attendere.. Fonte: Napoleggiamo (www,napoleggiamo.it)

08/05/2012

NAPOLI, CREDIAMOCI ANCORA !

E' stata una brutta partita, quella che il Napoli domenica pomeriggio ha disputato contro il Bologna. Certo, nessuno immaginava che giocare contro la squadra di Pioli sarebbe stato facile, ma la sfortuna, le imprecisioni, ed un secondo tempo sotto tono hanno impedito al Napoli di vincere la partita che era stata definita una finale. C'è molto rammarico: avremmo voluto parlare di futuri scenari di Champions League, un'esperienza di quest'anno per la compagine partenopea sicuramente costruttiva, purtroppo dobbiamo attendere ancora una domenica e affidarci ai calcoli, ai risultati delle partite Lazio-Inter e Catania-Udinese. Napoli è una piazza difficile e questa è cosa risaputa, la maglia azzurra è un tesoro prezioso da indossare. Dunque, si deve pensare alla serenità: seppur non felici di alcuni risultati che potevano essere positivi e che avrebbero garantito al Napoli decisamente un terzo posto meritato, non è ancora il momento di essere disfattisti. Oltre alla partita contro il Siena, in una domenica in cui si tiferà "al miracolo", il Napoli ha un impegno importantissimo il prossimo 20 maggio nella finale di Coppa Italia contro la Juventus, Campione d'Italia, e quella è un'occasione da non buttar via. Il presidente Aurelio De Laurentiis ha la possibilità di poter conquistare il suo primo trofeo sotto la sua gestione: è fondamentale ritrovare le giuste motivazioni per arrivare a quella data nelle migliori condizioni possibili. L'augurio è che quella Coppa sia levata al cielo dal nostro capitano. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

08/05/2012

CALCIO: INFORTUNIO AL GINOCCHIO PER PUYOL, EUROPEI A RISCHIO

Infortunio al ginocchio per Carlos Puyol che rischia di saltare gli europei di calcio in Polonia e Ucraina, in programma tra un mese. Il Barcellona ha fatto sapere che il difensore spagnolo si dovra' operare sabato e sara' indisponibile per sei settimane. Pujol saltera' certamente la gara d'esordio delle Furie rosse contro l'Italia, il 10 giugno ma, se convocato, potrebbe rientrare per la fase a eliminazione diretta. Fonte Agi

08/05/2012

CALCIO ESTERO: MONTPELLIER IN TESTA NELLA LIGA FRANCESE

Nel massimo campionato francese a due giornate dal termine è tutto già deciso per la zona Champions. Ad avere acceso alla massima competizione europea saranno Montpellier,PSG e Lilla, bisogna solo attendere il finale di campionato per vedere in che posizioni saranno. Dopo la vittoria nel posticipo di ieri con il Rennes grazie ai gol di Camara e Cabella il titolo sembra più vicino per la capolista Montpellier che può contare un +3 sul PSG ed un +5 sul Lille. Nel prossimo turno con una sconfitta dei parigini di Ancellotti potrebbe bastare un punto al Montpellier per chiudere il campionato in anticipo. Minime le speranze di recupero del Lille che dovrebbe conquistare due vittorie nelle restanti partite e sperare in una debacle delle due squadre che la precedono. Per l'Europa League restano in corsa il Bordeaux, St. Etienne e Tolosa. Posto invece garantito al Lione dopo la vittoria nella coppa di Francia. In coda nella lotta retrocessione ancora tutto da definire con Auxerre,Digione e Brest in una situazione di estremo perciolo,mentre Caen e Nizza possono ritenersi in una posizione molto più tranquilla. Domenico Paradiso

08/05/2012

AL TORO IL POSTICIPO CON IL PADOVA. ARRIVEDERCI ALL'ALBINOLEFFE!

Mancano 3 gare alla fine ed è arrivato il primo verdetto del campionato di Serie B. Retrocede in Lega Pro l'Albinoleffe dopo la sconfitta esterna sul campo della Nocerina. Dalla Nostra redazione va un in bocca al lupo per un pronto ritorno in cadetteria per i bergamaschi. Vola ancora il Pescara, bene il Sassuolo. la sfida salvezza del Del Duca finisce in parità. Torna alla vittoria il Vicenza in extremis. Il Brescia perde con il Varese e si allontana dai play off. Nel posticipo della domenica alle 12.30 a valanga la Samp che spinge la Reggina lontano dai play off. Nei posticipi del lunedì, invece, pareggio a reti bianche per Gubbio – Juve Stabia, vittoria del Torino sul Padova. Basta una giornata al Torino per tornare capolista e lasciare indietro il Pescara a quota 74 e la coppia Sassuolo e Verona a 73. Un campionato avvincente che si deciderà all'ultima giornata. Vince con un secco 3 a 1 il Torino con il Padova, una gara difficile dopo le polemiche per il black out che hanno accompagnato la gara di andata. Per il Padova è notte fonda e con la sconfitta con il Torino sembrano allontanarsi i play off visto che Varese e Samp viaggiano a vele spiegate. Per la Doria una vittoria importante al Ferraris con una Reggina che era chiamata a vincere ad ogni costo. Anche per i blucerchiati il risultato è di 3 a 1 con Pozzi sugli scudi. Per la Reggina si allontanano le possibilità di centrare i play off a 3 giornate dal termine. Continua a stupire e vincere anche il Varese di Maran che a Brescia trova una vittoria di carattere. I lombardi dopo essere passati in svantaggio trovano la rimonta con Zecchin e poi con Terlizzi su calcio di rigore. Il Brescia con questa sconfitta dista 8 punti dai play off e il distacco con tre giornate alla fine e visto il moto perpetuo delle altre sembra difficile da colmare. In vetta vince pur soffrendo in casa con il Livorno il Verona di Mandorlini. I padroni di casa dominano la gara e falliscono un calcio di rigore con Berrettoni, nella ripresa Mandorlini indovina i cambi e Lepiller su calcio di punizione lo ripaga. Per il Livorno è crisi e la coppia Nocerina Vicenza dista solo un punto. Roboante come al solito il risultato del Pescara. 4 a 2 e tante emozioni nella sfida con il Grosseto per gli uomini di Zeman, come al solito in super spolvero Insigne che poi è costretto ad uscire per una contusione che però non preoccupa. Il Sassuolo torna a vincere anche in casa e batte per 2 a 0 i pur coriaceo Crotone di mister Drago. Gli uomini di Pea sembrano essere tornati quelli di inizio campionato, cinici e spumeggianti con un Sansone tornato super che si dimostra fondamentale per questa squadra. Nella sfida salvezza del Del Duca tra Ascoli ed Empoli non c'è nessun vincitore e nessun vinto. 1 a 1 termina la gara con due perle, per l'Empoli Tavano e per l'Ascoli Sbaffo il classe 90' alla seconda segnatura stagionale. Una gara che porta l'Empoli a quota 39 punti e lo spinge sopra il Livorno. Torna alla vittoria il Vincenza che riesce con una rete di Maiorino a tempo praticamente scaduto a trovare la rete del 2 a 1 finale. Una partita combattuta con il Modena che nel finale ha colpito una traversa con Greco solo davanti al portiere. Al San Francesco di Nocera Inferiore c'è il primo verdetto della Serie Bwin 2011/2012 con l'Albinoleffe che dopo 9 anni abbandona la serie cadetta. I molossi con questa vittoria per 1 a 0 restano a pari punti con il Vicenza e sperano in un passo falso di Empoli e Livorno. Al Tombolato torna alla vittoria il Cittadella che con questi tre punti si assicura un altro anno in cadetteria. non va oltre lo 0 a 0 il Gubbio in casa con la Juve Stabia. I campani hanno più volte cercato la rete, per gli egubini la salvezza sembra ormai un miraggio. Angelo Guadagno

09/05/2012

NAPOLI: VINCERE E SPERARE.

Ancora allenamento differenziato per Hugo Campagnaro, che prevedibilmente sarà tenuto a riposo nell'ultima di campionato contro il Siena, per tornare in campo direttamente nella finale di Coppa Italia contro la Juventus. A Castelvolturno, come previsto, c'è stata la gradita visita del Ct della nazionale, Prandelli, che ha osservato il centro sportivo e si e' fermato a pranzo con Mazzarri. Il Ct ha espresso giudizi altamente lusinghieri sul Napoli, sottolineando come la crescita di Società e squadra prosegua a passo spedito. Intanto, gli azzurri abili e arruolabili per il match di domenica si allenano con grande intensità. Cresce, dopo la delusione di Bologna,la convinzione ch enon sia ancora stato scritto l'ultimo capitolo dell'infinita telenovela Champion's, e in tal senso si confida nell'impegno di Catania e Inter, che potrebbero fare davvero un bel regalo al Napoli. Ma prima c' è un Siena da battere, e anche se Perinetti ha già annunciato il suo addio, e lo stesso Sannino,ancora sotto contratto, sembra attratto da altri club,i toscani saranno un valido banco di prova per questo Napoli che vuole giocarsi fino in fondo le sue carte in questo campionato. Mancherà, tra i bianconeri toscani, l'amatissimo ex, Emanuele Calaiò, che è stato protagonista di un ottimo campionato prima di incappare in un infortunio che lo terrà ancora qualche tempo lontano dai campi di gioco. Peccato, perchè il pubblico partenopeo gli avrebbe sicuramente tributato un lunghissimo e caloroso applauso, in onore a quanto fatto dall'attaccante palermitano in maglia azzurra, e anche per ringraziarlo del rispetto dimostrato alla nostra città con la mancata esultanza dopo il gol realizzato nella gara d'andata. Fuori, per squalfica, Aronica, Dzemaili e Cavani, e scelte quasi obbligate per Mazzarri che riproporrà Fernandez e Lavezzi, con l'argentino a giostrare nel ruolo di punta centrale. Al 90°, con un orecchio agli altri campi, ci sarà l'ovazione meritata per questo gruppo che ha davvero dato tutto per la maglia azzurra. Se poi dovessero arrivare buone notizie dal Cibali e dall'Olimpico, allora sarà davvero festa grande! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

09/05/2012

SERIE D. TUTTI I VERDETTI

Si è concluso domenica scorsa il campionato di Serie D. Per le squadre campane impegnate nei tre gironi G-H e I, sono arrivate grandi gioie, primo fra tutti il successo del Salerno Calcio che torna il Lega Pro ma anche qualche amarezza. Nel girone G festeggia il Salerno. La squadra dei presidenti Lotito e Mezzaroma centrano la promozione in Lega Pro davanti ad un Arechi stracolmo. Sembra essere finito l'incubo per i salernitani, che dopo appena un anno ritornano tra i professionisti e possono finalmente tagliare un traguardo tanto atteso che forse poteva arrivare in anticipo. I blaugrana hanno atteso l'ultima giornata di campionato per chiudere la pratica a distanza con il Città di Marino. Decisiva la vittoria casalinga per 3-1 all'Arechi contro il Monterotondo. A segno Biancolino , autore di una doppietta e De Cesare. Festeggia anche il Pomigliano che al Gobbato batte proprio il Città di Marino e balza al terzo posto conquistando i play-off. 2-0 il risultato finale con le reti di Del Sorbo e il rigore siglato da Sibilli. I granata giocheranno i play-off in casa contro il Fidene Retrocessione amarissima per la Sibilla Bacoli. I flegrei hanno lottato fino alla fine ma non sono riusciti nell'impresa. La squadra di Carannante torna così in eccellenza. Fatale la sconfitta per 2-1 a Civitavecchia che proietta i flegrei al penultimo posto con 25 punti che non bastano per la permanenza in serie D. Nel girone H grande amarezza per la Sarnese. La squadra di Pirozzi dopo l'ottimo campionato vede sfumare la Lega Pro nella decisiva sfida- spareggio contro il Martina. 2-1 il risultato finale. Apre Picci su rigore, poi al 26' va a segno Amodeo, e nel finale arriva il gol di Olcese sempre su rigore. La squadra del presidente Pappacena dovrà accontentarsi dei play-off per cercare il salto di categoria. Ai play-off anche l'Ischia che pareggia 0-0 al Nappi contro la Viribus e conquista un punto necessario a mantenere il terzo posto che consentirà agli isolani di giocare in casa la sfida contro la Casertana che mantiene i play-off razie al 4-2 rifilato all'Internapoli. Nulla da fare per la Turris che pareggia 1-1 a Francavilla e si lascia scavalcare dal Brindisi che batte 2-1 il

Grottaglie condannando i pugliesi ai play-out. Il Grottaglie dovrà giocarsi la permanenza in serie D nei play-out sfidando la vincentre dello spareggio tra Viribus Unitis e Real Nocera che si sfideranno domenica sul neutro di Aversa. Nel girone I è grande festa per il Sant'Antonio Abate. La squadra di Michele Cimmino dopo la splendida conquista della Coppa Italia contro il San Donà, batte anche il Licata raggiungendo la matematica salvezza e potranno così disputare i play-off nazionali per aver conquistato la coppa Italia. Ai play-off nel girone I si affronteranno invece Cosenza Palazzolo e Battipagliese-Messina. Fuori il Nuvla San Felice. Retrocessione diretta per Valle Grecanica e Cittanova. Ai play-out Nissa –Acri e Marsala-Acireale. Fonte: www.napoleggiamo.it

09/05/2012

EUROPA LEAGUE ALLA SERATA FINALE!

In Europa League si è arrivati all'epilogo, è la serata che assegna il titolo. A Bucarest a sfidarsi in un derby mozzafiato saranno l'A. Madrid di Simeone e l' A. Bilbao di Bielsa. Si potrebbe dire due derby in uno visto che entrambe le formazioni sono spagnole ed entrambi i tecnici argentini. ''El Loco'' sfida ''El Cholo'' così vengono chiamati i due tecnici. Per Simeone questa finale può diventare la sua prima vittoria in una competizione internazionale. Arrivato a campionato in corso è riuscito a risollevare la squadra nelle Liga spagnola ed a portarla nella finale di stasera. L'ex tecnico del Catania si affida alla coppia Falcao-Adrian Lopez per scardinare la difesa basca. Marcelo Bielsa non è alla sua prima finale internazionale visto che vanta nel suo palmares due trionfi nella coppa Libertadores nel lontano 1992 ed una finale di coppa America nel 2004 quando è stato allenatore della Seleccion. Punterà molto alla coppia Llorente-Munian che con i loro gol l'hanno portato fin qui. Paradiso Domenico

09/05/2012

NAPOLI: IMPORTANTE VINCERE CON IL SIENA

Si avvicina il finale di questo pazzo campionato ricco di colpi di scena e capovolgimenti di fronte. Domenica si scende in campo per l'ultima giornata in cui tutti ci auguriamo avvenga l'ennesimo controsorpasso che consenta al Napoli di approdare al fatidico terzo posto. Un traguardo che sembra lontano dopo la bruciante sconfitta a Bologna, ma che comunque non è irraggiungibile, anche se in quest'ultimo turno gli azzurri non saranno padroni del proprio destino. Il futuro della squadra di Mazzarri è, infatti, nelle mani, o meglio nei piedi, di Catania e Inter. Il primo deve battere l'Udinese al Cibali e questa è condizione necessaria, ma affinchè sia anche sufficiente, l'Inter deve fermare la Lazio all'Olimpico. Questa è l'unica combinazione di risultati che consentirebbe l'accesso per gli azzurri ai preliminari di Champion's, dando ovviamente per scontata la vittoria del Napoli al San Paolo contro il Siena. Vincere contro la squadra di Sannino è fondamentale dal momento che conquistare i tre punti potrebbe incidere sul piazzamento finale del Napoli in classifica che indipendentemente dal discorso terzo posto, va tenuto in considerazione in ottica futuro. L'eventuale vittoria della Coppa Italia, infatti, aprirebbe automaticamente le porte ai gironi di Europa League che inizieranno a fine settembre. Se agli azzurri dovesse sfuggire la coppa nazionale, le predette porte si aprirebbero alla quarta classificata, la quinta andrebbe a fare i playoff a fine agosto e la sesta classificata partirebbe addirittura dal terzo turno di qualificazione che inizia ai primi agosto. Si capisce dunque, che in ottica inizio di preparazione per la prossima stagione, più in alto si arriva in classifica e meglio è. In ogni caso l'augurio è che tutto questo ragionamento possa essere reso vano dai prossimi risultati e che il Napoli si ritrovi domenica sera su quel terzo gradino, vinca la Coppa Italia per concludere alla grandissima questa stagione e la Supercoppa per iniziare allo stesso modo quella che verrà. Esagerato? Si vedrà!!! Massimo Ricca

09/05/2012

UN GRANDE FALCAO REGALA L'EUROPA LEAGUE ALL'ATLETICO MADRID!

Termina con un rotondo 3-0 la finale di Bucarest di Europa League che vedeva di fronte in un derby tutto spagnolo l'Atletico Madrid di Simeone e l'Atletico Bilbao di Bielsa. La squadra biancorossa parte subito forte grazie ad un ottimo possesso palla e ad una grande regia dell'ex juventino Diego. Al primo affondo ed è' solo il 7' Falcao viene innescato in area e di sinistro sigla il vantaggio. I baschi cercano subito di reagire grazie alla fantasia di Munian ed al loro bomber Llorente che pero' non si rende mai veramente pericoloso. Al 34' il difensore basco Amorebieta perde palla al limite dell'area Arda Turan serve il solito Falcao che fulmine il portiere realizzando la sua doppietta personale. Nella ripresa Bielsa cerca di mischiare le carte inserendo Inigo Perez a centrocampo e Ibai Gomez sulla linea difensiva. I baschi col nuovo modulo si rendono subito pericolosi con Llorente e Munian. Gli uomini di Simeone non restano a guardare e cercano di chiudere definitivamente l'incontro con Diego che impegna il portiere basco. L'Atletico Bilabao continua a cercare il gol per riaprire l'incontro ma la serata non è di quelle giuste ed il pallone non entra mai. L'Atletico Madrid gioca di ripartenza e colpisce un palo con il solito Falcao. All' 85' Diego riceve palla sulla trequarti semina gli avversari entra in area e realizza il definitivo 3-0. Per la squadra di Simeone la seconda Europa League negli ultimi tre anni. Domenico Paradiso

10/05/2012

NAPOLI, PROGRAMMI AMBIZIOSI PER UN FUTURO VINCENTE

Dopo il tormentone Hamsik che ci ha nostro malgrado tenuto compagnia per tutta l'estate scorsa, in questa sessione di calciomercato appare ormai chiaro che i riflettori saranno puntati su Lavezzi, già al centro di tantissime voci di cessione, e su Cavani, che sarebbe tentato, in particolare, da sirene inglesi. Bottega assai cara, quella del Napoli, come ha più volte sottolineato De Laurentiis, uno di quelli che i gioielli vuole comprarli, e non certo venderli. Ma il Presidente è un uomo dalle idee chiare, e ha affermato che di fronte a un'offerta folle, chiunque può essere ceduto. La storia del calcio è ricca di cessioni eccellenti, e racconta che i grandi club quando hanno rinunciato a straordinari campioni, in cambio di laute contropartite economiche, hanno continuato a vincere, creando con il ricavato delle cessioni, una struttura di squadra ancora più forte. Per restare agli ultimi anni, hanno cambiato maglia giocatori come Cristiano Ronaldo e Ibrahimovic eppure Manchester United e Barcellona hanno continuato a vincere. Insomma, cancelliamo il luogo comune per il quale ad una cessione eccellente debba corrispondere un ridimensionamento dei programmi e degli obiettivi. Quello che conta, infatti, è che gli introiti che creano plusvalenze,tra l'altro fondamentali in ottica far play, vengano prontamente reivestiti sul mercato per potenziare la squadra. E questo, ci sembra di poter affermare senza tema di smentita, è quanto in questi anni sta facendo De Laurentiis. Il Napoli si è sempre reso protagonista del mercato, con un notevole esborso di 'soldi freschi' (ovvero, non provenienti da cessioni). Indipendentemente dal terzo posto, e dalla relativa qualificazione alla Champion's, il programma di crescita fortemente voluto dalla Società Calcio Napoli proseguirà senza soluzione di continuità. Molto importanti, in tal senso, anche le continue rassicurazioni del Sindaco De Magistris, che studia soluzioni per la ristrutturazione del San Paolo o per la costruzione di un nuovo stadio. Dall'asse Comune-Calcio Napoli potranno nascere soluzioni importanti per la squadra e per la città, visto che in ogni caso ci saranno nuove infrastrutture e la possibilità di creare opportunità di lavoro in un periodo di grande crisi economica. Insomma, per i tifosi del Napoli, si delinea un futuro sempre più...Azzurro! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

10/05/2012

BUON COMPLEANNO NAPOLI

Fu un anno spettacolare: quello disputato dal Napoli, fu un campionato da brividi. Nell'aria c'era profumo di scudetto: la città lo attendeva da troppo tempo, il titolo sempre desiderato e raggiunto dalle rivali Juventus, Milan, Inter, fu finalmente vinto dalla squadra partenopea. Si scrisse così la storia del calcio Napoli: la società , sotto la presidenza di Corrado Ferlaino, vinse il suo primo scudetto, il tricolore fu cucito sulle maglie dei campioni azzurri. Napoli visse una festa spettacolare: il lungomare di via Caracciolo impazzì, tutti proprio tutti scesero per le vie della città, fiumi di persone, giovani, adulti, persino anziani festeggiarono il grande trionfo. La squadra dei Maradona, Bruscolotti , Giordano, Carnevale, De Napoli, Ferrario e di tutti gli altri eccellenti giocatori riuscì in quel campionato a vincere contro tutti. La città del sole e del mare più belli al mondo, divenne la città del Tricolore, e la notizia fece il giro del pianeta: tutti i tifosi napoletani nel mondo brindarono, quello scudetto rappresentò un vero riscatto, sportivo e sociale. Lo stadio San Paolo di Fuorigrotta, nell'ultima partita giocata contro la Fiorentina e terminata 1-1 sancendo la conquista del titolo, era stracolmo di tifosi – quasi ottantamila - che, tra lacrime e felicità, al fischio dell'arbitro levarono un coro che arrivò sino in cielo, che quel giorno era più azzurro che mai. Il tabellone luminoso riportava: "Napoli campione d'Italia 86-87". Noi eravamo lì, come tanti, e non dimenticheremo mai quei momenti vissuti sugli spalti e successivamente in città, fino a tarda notte. Dopo 25 anni, il Napoli del presidente Aurelio De Laurentiis può e deve provare a riconquistare gloria di importanti vittorie: il progetto è ambizioso. Napoli è una città che merita importanti e prestigiosi riconoscimenti, i tifosi partenopei presenti in tutto il mondo attendono di sollevare in alto un nuovo trofeo, magari già dal prossimo 20 maggio quando si disputerà la finale di Coppa Italia contro la Juventus. Nel bellissimo ed indimenticabile ricordo di quel lontano 10 maggio 1987, ci auguriamo di rivedere ben presto la città in festa perché le vittorie della squadra azzurra sono motivo di orgoglio e di felicità per tutti noi tifosi napoletani. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

10/05/2012

SERIE A: VOLATA CHAMPION'S

Siamo a pochi giorni dalla conclusione di uno dei Campionati più incerti degli ultimi anni; l'unico verdetto definitivo riguarda proprio la squadra regina della Serie A. Il torneo di quest'anno ha incoronato la Juventus quale Campione d'Italia, alle cui spalle troviamo il Milan di Allegri che fino alla fine ha dato filo da torcere alla formazione bianconera. In coda, il Cesena ed il Novara attendono la terza "sorella" che li accompagni nella cadetteria il cui nome dovrà uscire dal tandem Lecce-Genoa. I rossoblu, a cui basta un punto per essere salvi e gettarsi alle spalle una stagione da dimenticare, sono impegnati in casa con il Palermo, mentre gli uomini di Cosmi, a cui oltre alla vittoria serve una concomitante sconfitta dei liguri, faranno visita al Chievo. Quello di quest'anno è stato un Campionato strano, appassionante non certo per la qualità del gioco messo in campo dalle protagoniste ma proprio dove a parte la Juventus, che ha mostrato continuità di risultati e gioco, e il Milan per larghi tratti del torneo, il segno comune a tutte le squadre è stata una forte incostanza di risultati e prestazioni. Il Napoli, ad esempio, "distratto" dalla Champion's, ha recuperato ben 11 punti alle dirette concorrenti. Solo così si può spiegare la bagarre che si è scatenata alle spalle di Juventus e Milan e che vede coinvolte ben 4 squadre: Udinese (61), Lazio (59), Napoli (58) e Inter (58). Al momento la formazione più accreditata è quella friulana a cui basta un pareggio per lasciare al palo le dirette inseguitrici. Nell'ultima giornata di Campionato, tutte queste 4 formazioni potranno sognare di andare in Champion's, sempre che ci sia un incastro di risultati favorevoli. Alla Lazio occorre una sconfitta dei friulani e una vittoria interna sull'Inter; al Napoli, se batterà il Siena in casa, dovrà sperare in una sconfitta dell'Udinese e che la Lazio non batta i nerazzurri; gli uomini di Stramaccioni, le cui probabilità di giungere al terzo posto sono ridotte al lumicino, hanno l'obbligo di battere i biancocelesti, e sperare che i bianconeri escano sconfitti dal Massimino e che il Napoli non vinca contro il Siena. Ad ogni modo, per le squadre che inseguono, il quarto posto oltre a garantire l'accesso all'Europa League direttamente nella fase a gironi, permettendo così di programmare il ritiro estivo con tranquillità Una domenica, quella che ci attende, per cuori forti con le care radioline sintonizzate per seguire i risultati degli altri. Buon Campionato….e Champion's al migliore Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

10/05/2012

EURO2012: PRANDELLI CHIUDE A TOTTI E DEL PIERO, "MEGLIO BORINI"

L'Italia si prepara agli Europei in Polonia e Ucraina. Cesare Prandelli e' fiducioso ma non nasconde i problemi. Il reparto piu' in difficolta' appare l'attacco "ma c'e' tutto il tempo per arrivare preparati all'esordio contro la Spagna. Sorpresone nelle convocazioni? No, per una logica di continuita'. Meglio cercare giocatori stile Borini, giovani di qualita' che hanno un futuro". Non e' giovane ma ci sara' Di Natale ("sfido chiunque a dire che Toto' non si merita la Nazionale, ha segnato quasi cento gol in tre anni e ci puo' aiutare"), discorso chiuso invece per Totti e Del Piero: "se fossimo stati in

una gravissima emergenza li avrei presi in considerazione". A guidare l'attacco sara' pero' Cassano. "Lui la maglia azzurra ha dimostrato di amarla e sin dal primo giorno ha fatto di tutto per recuperare il piu' velocemente possibile - spiega - Posso soltanto dire che lo vedo consapevole di quello che ha passato, ha pressato lui i medici per tornare e ci dara' una mano". Prandelli aspetta anche Balotelli. "Ho percepito in Mario la consapevolezza del rischio che poteva correre di perdere posizioni importanti, in nazionale ma anche nel City - continua il ct - Ai giocatori di talento dobbiamo dare una possibilita' in piu'. E a lui il talento non manca. Si concilia con il codice etico, ma non deve sbagliare piu' nulla e sono convinto che non sbagliera'". Per gli Europei, inoltre, potra' contare sul blocco Juve che ha appena vinto lo scudetto. "La verita' e' che la Juventus e' l'unica societa' ad aver investito negli italiani - sottolinea - e il valore di certi giocatori non passa solo attraverso i risultati, si vince attraverso il lavoro. E la Juve ha vinto grazie al lavoro. I bianconeri sono un bellissimo spot per il calcio italiano". Nessuna polemica per lo stage mancato anche se "bisognerebbe ricominciare tutti a lavorare per il calcio italiano. Servirebbero, tanto per cominciare, rapporti piu' intensi e profondi tra Figc e Lega. Abbiamo bisogno di grandi dirigenti, che sappiano programmare". Infine il suo futuro: nelle ultime settimane si e' parlato per Prandelli di Inter, Fiorentina e Roma. "Ho un contratto con la Federazione fino al 2014 e intendo rispettarlo - mette in chiaro - Voglio davvero andare avanti anche se so benissimo che tutti gli allenatori, anche quello della nazionale, sono legati ai risultati". Fonte Agi

10/05/2012

10 MAGGIO 1987: NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA

10 maggio 1987… una data che non si dimentica, al pari del compleanno, della nascita di un figlio, dell'anniversario di matrimonio. Per i tifosi partenopei non rappresenta una data, bensì "la data". Gioia, emozione, anche incredulità.. sono queste le prime sensazioni che si avvertirono sulla pelle di tutti coloro i quali hanno avuto la fortuna di vivere quei momenti fantastici. Lo scudetto, il primo scudetto conquistato consentì al Napoli, per dirla nel nostro dialetto, "e se luà e paccher 'a faccia", di riscattarsi dopo anni di delusioni e nel contempo rappresentò anche una sorta di rivincita sociale, la dimostrazione che anche in questa città era possibile primeggiare. Per farlo, l'allora presidente Ferlaino si affidò a Uomini (la maiuscola è voluta) come Bruscolotti, Ferrara, Ferrario, Renica, Bagni, De Napoli, Romano, Carnevale, Giordano, ma soprattutto Lui, Diego Armando Maradona, insindacabilmente, ad oggi, il più grande calciatore di tutti i tempi. Le sue lacrime al termine della gara con la Fiorentina che consegnò il titolo, con una giornata di anticipo, alla squadra di Ottavio Bianchi, sono indimenticabili e rappresentano il segno di un amore, quello tra Diego e Napoli, che è andato ben oltre l'aspetto sportivo e ancora oggi vive immutato. Ma Lui è di un altro pianeta anche per questo. Alle 17:45 di quel giorno la città esplose in una gioia incontenibile, bandiere, striscioni, sciarpe e magliette la tinsero tutta d'azzurro. Sono passati 25 anni ma, a chi quel giorno ha avuto la fortuna di essere lì, basta chiudere gli occhi per rivedere i caroselli impazziti di auto e il fiume azzurro di uomini, donne e bambini, scorrere lungo la città e riascoltare il suono dei clacson e delle trombe riempire il cielo. Chi ancora non era nato o era troppo piccolo per ricordare, potrà far tesoro del racconto del papà o del nonno e, anche se non potrà capire fino in fondo quello che è successo 25 anni fa, di sicuro sentirà ancor più forte la voglia di urlare: "FORZA NAPOLI !!!" Massimo Ricca

10/05/2012

ROMA: LUIS ENRIQUE ANNUNCIA CHE LASCERÀ L'INCARICO

E' ufficiale: Luis Enrique lascerà la Roma a fine campionato. Lo ha annunciato il tecnico stesso in un discorso a Trigoria, tra l'emozione dei suoi calciatori che, cosi come aveva già fatto la società, hanno provato a dissuaderlo. Lo spagnolo si è assunto le responsabilità della stagione fallimentare, dicendosi profondamente deluso per non essere riuscito a dare il 100% alla Roma che, ha sottolineato in chiusura, resta una grandissima squadra. La Redazione

11/05/2012

NAPOLI: IN ATTESA DEL VERDETTO

Si avvicina la fine di questo lungo e appassionante campionato che si appresta a dare domenica prossima gli ultimi verdetti. In testa alla classifica la Juventus, già campione d'Italia, sarà impegnata nella passerella finale, con relativi festeggiamenti, in casa contro l'Atalanta, dove tenterà di ottenere un ulteriore primato ovvero quello dell'imbattibilità. In coda resta da definire lo sprint finale tra Genoa e Lecce per la permanenza in Serie A con i Grifoni nettamente favoriti, salvo imprevisti. Ben più ingarbugliata è la bagarre per piazzamenti Europei. Udinese, Lazio, Napoli e Inter si giocano il terzo posto valevole per i preliminari di Champion's. Gli uomini di Guidolin sono nettamente favoriti dal momento che basterà loro un pareggio sul campo del Catania, visti i due punti di vantaggio e la superiorità negli scontri diretti con la Lazio, immediata inseguitrice. Quest'ultima ospiterà nello scontro diretto l'Inter che arriva a Roma lanciatissima dopo aver strapazzato il Milan nel derby della scorsa settimana. Infine il Napoli che, dopo la sfortunata trasferta di Bologna, scenderà in campo, al San Paolo, contro il Siena per ottenere quei tre punti che sono condizione necessaria, ma purtroppo non sufficiente per il terzo posto. Bisognerà, infatti, tendere l'orecchio agli altri campi e sperare che il Catania chiuda la stagione con una vittoria e contemporaneamente l'Inter fermi la Lazio. Solo così il prossimo anno gli azzurri potranno tornare a calcare il palcoscenico Champion's. Gli azzurri devono dunque vincere domenica per concludere alla grande una stagione che li ha visti duettare alla pari con le grandi d'Europa, le stesse che il 19 maggio si contenderanno a Berlino il più ambito titolo continentale, li ha visti comunque protagonisti ed in lotta fino alla fine per il terzo posto in campionato, e che il 20 maggio, nella finale di Coppa Italia, li attende per l'ultima grande sfida che mette in palio quello che potrebbe essere il primo trofeo dell'era De Laurentis. Massimo Ricca

12/05/2012

SERIE BWIN 40° TURNO: RIFLETTORI SU PESCARA-TORINO. NOCERINA, VICENZA, LIVORNO SI GIOCANO I PLAY OUT

Dopo il pareggio tra Bari e Brescia, match terminato sul 2 a 2, nella giornata di oggi si affronteranno le altre 20 della Bwin. Una giornata importante sia in testa che in coda al gruppo. Il match clou è quello tra le protagoniste di questa stagione, Pescara e Torino, mentre in zona salvezza la Nocerina va a Crotone, il Gubbio per la sua ultima chance va a Padova e la sfida più interessante sarà Empoli – Vicenza. La Nocerina continua a far fermentare il seme della salvezza anche a Crotone. Le statistiche vedono il Crotone di gran lunga superiore ai molossi, nelle ultime 14 uscite infatti solo 2 sconfitte per gli uomini di Drago. Anche per la Nocerina le ultime partite parlano di una rincorsa e dell'aggancio alla zona play out. Al Crotone manca un solo punto per la matematica salvezza a due giornate dalla fine, ai molossi serve la vittoria a tutti i costi. Dopo la vittoria al fotofinish della settimana scorsa il Vicenza va ad Empoli. I toscani, però, galvanizzati dalla vittoria nel recupero contro l'Albinoleffe già retrocessa, cercheranno a tutti i costi di allontanare i veneti. In zona play out Padova – Gubbio è l'sfida da dentro o fuori, l'ultima spiaggia per gli egubini in chiave play out, una sconfitta significherebbe Lega Pro, e l'ultima chiamata per il Padova in chiave play off. Apparentemente tranquille le sfide che vedranno impegnate Modena – Grosseto e Reggina – Cittadella. Tutte e quattro le compagini, ormai non hanno più nulla da chiedere a questo campionato perché già salve. Modena e Grosseto si trovano appaiate a quota 48 punti, ma ci sono arrivate in modo del tutto diverso. I canarini dopo un inizio difficile nell'ultima parte di stagione hanno recuperato quanto perso, per i maremmani il campionato doveva avere tutt'altre aspettative. Stessa sorte per Reggina e Cittadella, con i calabresi che settimana scorsa hanno perso la possibilità, contro il Verona, di disputare i play off visto il distacco incolmabile. Una gara senza pretese che però potrebbe riservare un grande spettacolo. Per i play off a meno di sorprese dovrebbero esserci Sampdoria e Varese. I blucerchiati vanno al Menti a giocare con la rivelazione del campionato, la Juve Stabia. Gli uomini di Iachini non hanno nessuna intenzione di fermarsi e di farsi raggiungere dal Padova che ora si trova a 4 punti di distanza. La Juve Stabia è reduce da un campionato strabiliante e ha regalato tante emozioni ai propri spettatori, e ancora una volta Sau e compagni non faranno sconti. Eder & Co. nel girone di ritorno sono la squadra che ha totalizzato più punti e non si lasceranno sfuggire il traguardo minimo dei play off. Il Varese di Maran giocherà in casa con l'Ascoli, squadra ostica ma che sembra aver raggiunto la salvezza. Entrambe le formazione sono in forma, il Varese con le vittorie su Nocerina e Brescia e l'Ascoli che nelle ultime 6 uscite non ha mai perso. Delle quattro regine del campionato, il solo Sassuolo giocherà alle 15. Per i neroverdi di Pea una gara difficile con un Livorno in crisi e alla spasmodica ricerca di punti. Gli uomini di Pea non possono permettersi di perdere punti in questo frangente di campionato, considerando l'ottimo stato atletico di Torino e Pescara, per non dimenticare il Verona. Il Livorno ha un solo risultato disponibile, la vittoria. In caso di sconfitta gli amaranto potrebbero essere agganciati e superati da Vicenza e Nocerina. È il big match della giornata, quello che nessun appassionato di calcio è disposto a perdersi. Appuntamento alle 18 all'Adriatico di Pescara. Seconda contro prima, due della squadre più offensive a confronto. Zeman Vs. Ventura, Insigne Vs. Stavanovic. Miglior attacco Vs. miglior difesa. Tante le sfide nella sfida, con le due squadre separate da soli due punti in classifica. Il posticipo del lunedì vedrà impegnato il Verona in casa dell'Albinoleffe in una partita che non sembra proibitiva, ma come ci ha insegnato il campionato fino a questo punto nessuno è disposto a fare da vittima sacrificale. Angelo Guadagno

12/05/2012

SERIE A: NON SOLO DEL PIERO, TEMPO DI ADDII.

Nell'ultima giornata di Serie A che vede Campione d'Italia la Juventus di Conte, c'è qualcosa di strano nell'aria.. Il calcio italiano da l'addio a Del Piero, Inzaghi, Gattuso, Zambrotta, Kaladze, Cordoba, Di Vaio, Nesta e Seedorf. Si sa, dovevamo aspettarcelo, ma è difficile lasciarli andare via, non vederli più in campo. Loro ci hanno appassionato, loro ci hanno messo la faccia quando le cose non andavano per il meglio, loro erano quelli sempre corretti pronti a stringere la mano all'avversario anche dopo un brutto fallo. Hanno dato tanto al calcio e ai tifosi, sono storie diverse, addii che ti lasciano con l'amaro in bocca. Lascia la Juventus Del Piero. Una bandiera, un modo di essere calciatore che appartiene a pochi. Correttezza, spirito di squadra e tenacia. Il suo fare gruppo, il non lamentarsi mai per il bene della squadra. Lascia i bianconeri con la consapevolezza di aver siglato contro la Lazio la rete che ha regalato lo scudetto alla Juve. Il Milan dice addio ad Inzaghi, Seedorf, Nesta, Zambrotta e Gattuso. Bandiere, idoli, campioni che hanno fatto la storia del club e regalato al calcio italiano blasone. Inzaghi lascia con una lettera i suoi amati tifosi ed il suo Milan, continuerà a giocare in cerca di una proposta. Seedorf uno dei giocatori più titolati del mondo. Un campione vero, simbolo di per anni del Milan dove ha collezionato vittorie su vittorie e dove lascerà per sempre un pezzo del suo cuore. L'olandese ha una proposta dai brasiliani del Botafogo ed è lì che molto probabilmente dopo un altro anno di calcio giocato darà l'addio. Gattuso lascia il Milan con la promessa di tornare da dirigente tra qualche anno. Anche a lui non mancano le proposte per continuare a giocare sia in Italia che all'estero. Lui a Milano era quello che andava sotto la curva ad incitare i tifosi a chiamarli a raccolta per sostenere la squadra, era quello che quando ha segnato si è fatto il giro del campo di corsa perché non gli capitava spesso. La scelta di Nesta è dovuta alle condizioni fisiche che non gli permettono più di giocare con una certa continuità. Per il fortissimo difensore la direzione sembra quella statunitense. L'ultimo addio è quello di Zambrotta, che dopo aver giocato nella Juventus, Barcellona e Milan e aver vinto un mondiale decide di lasciare. Nella scorsa giornata di campionato hanno salutato il loro pubblico Cordoba e Di Vaio. Per il colombiano grande festa a San Siro dopo la vittoria dei nerazzurri sul Milan. Il colombiano lascia il calcio italiano e per lui si prospetta un futuro da dirigente. Sarà strano per i tifosi nerazzurri non vedere più in campo il loro numero 2. Di Vaio ha salutato il Bologna con la vittoria sul Napoli, l'attaccante ha deciso di chiudere la sua carriera in Canada seguendo le orme di Bernardo Corradi. Kaladze lascia il calcio italiano e il Genoa, per lui le destinazioni possono essere varie. A tutti un in bocca al lupo per una vita piena di successi! Angelo Guadagno

12/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Che notte di festa giovedì scorso, 10 maggio !! Già, perché Armando, tifoso di nome e di fatto, ha voluto tutti alla festa dello "scudetto": avete letto bene, la ricorrenza non poteva passare inosservata dal nostro mister…ops…volevo dire dal nostro amico e così ha invitato noi Fedelissimi, con Ladies al seguito, alla "sacra cantera" divenuta, come per incantesimo, un castello regale, addobbato di festoni azzurri e immaginette "sante" dei campioni azzurri ('o primm' ammore nun s' scorda mai)! Don Gennaro, il nostro saggio settantenne capo tifoso, ha onorato la serata indossando un doppio petto color celeste e pochette tricolore…"è ricco assaje stu' core" ripeteva felice ad ogni brindisi !! Una gran 10 maggio, venticinque anni or sono, una gran festa, tre giorni fa, e domani sera ci auguriamo possano ripetersi i festeggiamenti. La matematica, infatti, non ha ancora stabilito chi sarà la squadra che disputerà la prossima edizione della Champions League: Napoli, Udinese o Lazio?? Collegandomi dal mio pc alle prime pagine sportive, noto l'arrivo di una mail e la leggo " Dottò, aita venì, 'ambress", è Armando, ci vuole tutti lì. Fortunatamente, la mia Lei

è dal parrucchiere, ne approfitto e mi precipito al Bar ! Arriviamo tutti preoccupati…“che sarrà success’ ” ? Sembra che Armando non abbia chiuso occhio per due notti consecutive…“faciteme felice, faciteme campà, i’ senz’e te mio Napoli nun pozz’ arrepusà” si sgola ininterrottamente. Quello sfogo ricorda a tutti che domani sarà l’ultima partita del campionato, il nostro Napoli sfida il Siena e saluterà al San Paolo di Fuorigrotta i suoi tifosi. Il campionato termina, che sia una fine gloriosa…“vulimm’ ‘a Champions e a Coppa Italia”, urliamo sollevando in aria Armando nelle gesta di una vittoria già conquistata ! Noi ci crediamo, ci credono i tifosi napoletani che bramano ed amano appassionatamente, e non desiderano altro che te , mio caro Napoli, perché tu ‘o ssaje cumm’fa o‘ core… quann’ s’annammore. Forza Napoli ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

12/05/2012

SERIE BWIN 40° TURNO: VINCONO SAMP, VARESE E PADOVA. IL GUBBIO TORNA IN LEGA PRO

Secondo verdetto in Serie Bwin, ancora una retrocessione in Lega pro. È il Gubbio questa volta a salutare il campionato cadetto dopo l’Albinoleffe, il - 6 dal Vicenza spedisce in Lega Pro gli umbri che per scontri diretti e classifica avulsa hanno la peggio. Vincono Padova, Varese e Samp in zona play off. La Nocerina affonda a Crotone. Pari con 6 reti tra Reggina e Cittadella, finisce a reti bianche Livorno – Sassuolo. 1 a 1 la sfida salvezza del Castellani di Empoli. Dopo il pareggio di ieri che ha lasciato fuori dai play off il Brescia nella sfida con il Bari, oggi le altre tre pretendenti hanno trovato il successo. Le rondinelle passate in vantaggio per ben due volte si fanno raggiungere dai galletti e devono così abbandonare il sogno play off. Bellissima la gara del Menti tra Juve Stabia e Sampdoria. I padroni di casa passano subito in vantaggio con la rete di Zito, ma la Samp non si arrende e riesce a ribaltare il risultato, con questa vittoria i blucerchiati tengono il Padova a 4 punti di distanza a due giornate dal termine. La rete della vittoria porta la firma del classe 93’ Icardi. Fa 4 a 0 il Varese di Maran con l’Ascoli. Ai lombardi manca solo un punto a due giornate dalla fine per approdare aritmeticamente ai play off. Neto Pereira sugli scudi con una doppietta. Vince il Padova con Gubbio e manda gli egubini in Lega Pro. Il Padova ritrova la vittoria dopo 2 turni, nonostante i fischi dei propri sostenitori. Vittoria per 3 a 0 con il ritorno al goal di Aniello Cutolo, con questa vittoria Dal Canto e i suoi restano in corsa per i play off. Una gara bellissima e ricca di reti quella del Granillo tra Reggina e Cittadella. 3 a 3, con le doppiette di Viola e Di Carmine. Una gara al cardiopalma tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere a questo campionato. Altra sfida senza patemi di classifica, quella tra Modena e Grosseto. Passano subito i maremmani con l’ennesima rete di Sforzini, ma la gioia non dura molto. I canarini si spingono nella metà campo avversaria e sfiorano in più occasioni la rete. All’ 89’ va in rete Di Gennaro che conclude la rimonta e regala i tre punti al Modena. Il Sassuolo non va oltre lo 0 a 0 con il Livorno. Il pareggio potrebbe compromettere il sogno di promozione diretta dei neroverdi che dovranno attendere il risultato della gare che vedranno impegnate Pescara – Torino alle 18 e il Verona nel posticipo di lunedì con l’Albinoleffe ormai retrocesso. I neroverdi hanno provato a vincere la gara con Sansone e Missiroli più volte pericolosi, ma Bardi è stato superlativo nell’arco dei 90’ di gioco. Con il pareggio di oggi il Livorno torna a fare punti e tiene ad un punto il Vicenza. Proprio l’Empoli al Castellani blocca il Vicenza e mette una seria ipoteca sulla salvezza. Passano prima i biancorossi con la rete di Paolucci. Nella ripresa risponde Buscè che chiude la gara sull’1 a 1. La Nocerina affonda allo Scida con il Crotone. Gli uomini di Drago non sono in vena di regali e i rossoneri sono alla ricerca di punti per i play out. Il primo tempo termina a reti bianche, ma nelle ripresa nel Crotone salgono in cattedra le individualità di Calill, Florenzi e Ciano che abbattono i molossi. 3 a 1 il risultato finale con Gabbionetta che dopo aver siglato il 3 a 1 si toglie la maglia e va in tribuna a festeggiare emulando Simplicio. Per i rossoneri una sconfitta pesante viste le sfide proibitive con Padova e Pescara. Angelo Guadagno

12/05/2012

SERIE B: PESCARA-TORINO 2-0

Pescara-Torino 2-0 nel posticipo del sabato della 40/a giornata di Serie B. Per gli uomini di Zeman, reti nel primo tempo di Insigne (10') e del capocannoniere Immobile (47'). A due turni dalla fine (ma sia Pescara, sia Torino hanno una gara in meno che recupereranno martedi'), gli abruzzesi scavalcano il Torino di un punto in vetta alla classifica. Fonte Ansa

13/05/2012

OGGI TERMINA IL CAMPIONATO, ATTESA PER RETROCESSIONI E CHAMPIONS

Si disputa oggi la trentottesima ed ultima giornata del campionato di serie A che ha già emesso molti verdetti come l’assegnazione dello scudetto alla Juventus che, pertanto, sfrutterà la gara casalinga contro l’Atalanta per festeggiare e salutare il capitano Del Piero che partirà titolare in quella che dovrebbe essere l’ultima gara in bianconero. Ben poco da dire sulle altre partite in programma alle 15,00; infatti oltre alla partita di Torino giocherà la Fiorentina con il Cagliari ed il Milan con il Novara a San Siro. In particolare in quest’ultima gara si congederanno dal pubblico rossonero alcuni elementi che hanno fatto la storia del club rossonero come Gattuso e Nesta ma anche Zambrotta e Van Bommel. Nel tardo pomeriggio invece sono in programma le gare tra il Cesena e la Roma con Luis Enrique che siederà per l’ultima volta sulla panchina giallorossa ed un interessantissimo derby emiliano-romagnolo tra il Parma ed il Bologna con le due compagini reduci da una serie di risultati molto positivi. In serata invece si giocheranno le partite che rivestono maggiore interesse. Il Lecce che conserva un'ultima, flebile speranza di salvezza a Verona contro il Chievo, è ben conscio che oltre a battere la squadra clivense dovrà contestualmente sperare che il Genoa esca sconfitto dall'incontro casalingo contro il Palermo. Una di queste due squadre, comunque,farà compagnia al Cesena e Novara già retrocesse in B. L’altro verdetto da emettere è quello relativo al terzo posto che consente di partecipazione ai preliminari di Champions Legue e che vede in corsa quattro squadre: l’Udinese, la Lazio, il Napoli e l’Inter. Favorita è la squadra friulana alla quale basterà pareggiare contro il Catania al Massimino per centrare l’obiettivo. La speranza per gli inseguitori, tra cui il Napoli che ospita il Siena, è che la squadra etnea riesca nell'impresa di frenare la corsa degli uomini di Guidolin. Nell’altra gara si affronteranno la Lazio e l’Inter di Stramaccioni in una partita dal pronostico incerto. Come in un bel film il finale riserva sempre colpi di scena ma, l'augurio, è che alla fine i colori azzurri possano sorridere e festeggiare. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

13/05/2012

INSIGNE E CIANO, CAMPIONI FATTI IN CASA.

Mentre le voci di mercato su Lavezzi continuano a sovrapporsi, finendo poi per annullarsi reciprocamente (un giorno ha firmato per l'Inter, il giorno dopo avrebbe già preso casa a Parigi), il Pocho sorridente si allena e se ne va in giro in scooter con la sua Yanina a fare shopping a Chiaia. Assisteremo da spettatori allo sviluppo di questa vicenda, e solo quando ci saranno notizie ufficiali ve ne daremo conto, evitando di creare ulteriore confusione nella tifoseria azzurra, che in questi anni, ha ritenuto Lavezzi il vero trascinatore della squadra. Difficile, pertanto, immaginare un Napoli senza il suo fantasista argentino, ma altrettanto difficile immaginare che con un'altra maglia il Pocho possa ricevere lo stesso affetto che ha saputo regalargli il popolo partenopeo. Intanto, buone notizie arrivano da due calciatori che molto presto vestiranno la maglia azzurra. A Cosenza, Ciano continua la sua crescita vertiginosa, e ieri ha siglato una rete di pregevole fattura su calcio di punizione. A Pescara, Insigne stupisce così come aveva già fatto a Foggia. E' un campione, questo ragazzo, e lo sta dimostrando con la sapiente regia di una maestro di calcio quale è Zeman. Insigne ha il calcio nel sangue, è uno dei pochi giocatori, in uno sport sempre più basato sulla potenza, che fa della velocità e della tecnica le sue armi vincenti. Sembra un prodotto della 'cantera' del Barcellona, per il suo modo di interpretare il calcio, e invece è uno scugnizzo tutto napoletano. Resta da decidere la sorte di questi due ottimi calciatori. Portarli a Napoli, o offire loro un'altra stagione da sicuri protagonisti, concedendoli in prestito ad una formazione di Serie A? Sarà lo staff azzurro a fare le opportune valutazioni in merito, mentre a Cosenza e a Pescara dirigenti e tifosi gongolano e continuano a sognare grazie alle prodezze dei nostri ragazzi. Fonte: Napoleggiamo www.napoleggiamo.it

13/05/2012

AL BORUSSIA DORTMUND ANCHE LA COPPA DI GERMANIA!

Dopo la vittoria del campionato i gialloneri di Dortmund si confermano padroni della Germania conquistando anche la terza Coppa di Germania della loro storia battendo in finale il Bayern con un travolgente 5 a 2. Le due formazioni scendono in campo con la loro formazione tipo nonostante il Bayern è atteso dall'impegno più importante della stagione con la finale di Champions. Al 3' la partita si mette subito male per i bavaresi, un grave errore di Luiz Gustavo permette a Blaszczykowski di servire il giapponese Kagawa che sigla l' 1 a 0. I bavaresi tentano subito una reazione con Robben e Ribery ed al 25' riescono a guadagnare un calcio di rigore per l'atterramento di Gomez. Robben dimostra la sua freddezza dal dischetto e sigla il pareggio. Ma la 41' è Boateng a procurare un rigore per i campioni di Germania che Hummels realizza portando il risultato sul 2 a 1. Un super Lewandoski nel finale di primo tempo chiude l'incontro portando i suoi sul doppio vantaggio. Il bomber polacco nella ripresa realizza altri due gol che gli permettono di raggiungere la splendida cifra di 30 reti stagionali. I bavaresi con l'ingresso di Muller segnano al 75' con Ribery. L'incontro si conclude con una netta vittoria della squadra di Dortmund col risultato di 5 a 2. Per i bavaresi ancora un boccone amaro in patria, ma sabato prossimo nel loro stadio ed al cospetto del pubblico amico si faranno trovare pronti per il match che vale tutta una stagione, la finale di Champions League con il Chelsea. Domenico Paradiso

13/05/2012

NAPOLI - SIENA: IL PREPARTITA

Sono partiti i titoli di coda sul campionato di calcio di serie A 2011-12, l’epilogo per il Napoli si terrà al San Paolo questa sera contro il Siena di mister Sannino. Se per i toscani la gara può considerarsi di pura accademia in quanto hanno raggiunto la salvezza aritmetica con largo anticipo ed oltretutto daranno spazio a qualche elemento della rosa che ha giocato meno quest’anno, per gli azzurri è una partita da vincere a tutti i costi e sperare che dagli altri campi arrivino delle buone notizie che potrebbero far materializzare il sogno terzo posto. Questo in sintesi il canovaccio della gara odierna. La squadra senese scenderà in campo con un modulo tattico ormai collaudato, con 3 difensori centrali e due laterali che saranno chiamati a fare le due fasi, tre centrocampisti e due attaccanti tra cui spicca Mattia Destro che grazie al suo ottimo rendimento in campionato è stato inserito da Prandelli nella pre-lista dei 30 che si contenderanno la convocazione all’europeo. Occhio anche a Brienza che oltre a disporre di ottimi mezzi tecnici è molto pericoloso con i suoi tagli verso il centro. Questo tipo di giocatori che “galleggia” tra le linee mette spesso in difficoltà la retroguardia azzurra per cui a turno uno dei centrocampisti dovrà raddoppiare sul fantasista di origini campane. Il Napoli invece si presenta con molte defezioni tra cui Cavani che insieme a Dzemaili ed Aronica sono stati appiedati dal giudice sportivo dopo la trasferta-disfatta di Bologna. Anche Campagnaro è ancora out per cui la formazione dovrebbe prevedere De Sanctis tra i pali, solito schieramento a 3 in difesa con Fernandez (o Grava) a destra, Cannavaro che ritorna centrale e Britos a sinistra, a centrocampo opereranno Gargano che non è al meglio ed Inler centrali, sull'out destra Maggio mentre a sinistra Dossena è leggermente favorito su Zuniga. In attacco il tridente sarà composto da Pandev, Hamsik ed il rientrante Lavezzi per il quale questa potrebbe essere l’ultima partita al San Paolo. ma non è da escludere qualche sorpresa dell'ultima ora inerente alla presenza di campo di Gargano. Privo del Matador il Napoli dovrebbe giocare senza punti di riferimento in attacco, con Pandev che con i suoi assist potrebbe essere determinante per “premiare” gli inserimenti di Lavezzi e Hamsik oltre che di Maggio dalla destra. Il pubblico, come sempre numeroso, si aspetta di salutare il campionato con una vittoria, a prescindere dagli altri risultati. Sarà evidentemente necessario che i protagonisti in campo siano concentrati esclusivamente sulla gara col Siena e solo a risultato acquisito ci si potrà concentrare sulle notizie provenienti da Catania e Roma sperando che siano quelle giuste. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

14/05/2012

NAPOLI, LA VITTORIA STAVOLTA NON BASTA. ADDIO CHAMPION'S

Il Napoli batte il Siena 2 a 1 grazie alla doppietta di Dossena, che dopo aver portato gli azzurri in vantaggio, trova lo spunto per realizzare la rete del successo dopo il momentaneo pareggio di Destro, frutto ancora una volta di una clamorosa amnesia difensiva. Tre punti che purtroppo servono a poco,viste le contemporanee vittorie di Udinese e Lazio,che relegano il Napoli al quinto posto in classifica, che esclude gli uomini Mazzarri dalla qualificazione diretta all'Europa League, e li costringe allo spareggio di fine agosto, che potrà essere evitato solo con l'eventuale vittoria della Coppa Italia. Insomma, doppia delusione per chi si aspettava un miracolo sportivo. La qualificazione ai preliminari di Champion's, d'altronde, era stata compromessa definitivamente con la sconfitta di Bologna, dopo che già durante tutta la stagione la formazione azzurra aveva fallito tante ghiotte occasioni per incamerare punti pesanti. Resta un'importante finale di Coppa Italia da disputare, e la speranza è che domenica prossima si possa rivedere in campo un Napoli formato 'notti magiche', perchè quello visto in campo contro il Siena è parso la copia sbiadita del fantastico modulo 'mazzarriano' che tanto aveva entusasmato tifosi e addetti ai lavori. Difesa sempre in affanno, ma sono gli equilibri e le distanze tra i reparti a determinare la sofferenza della retroguardia. Poco filtro a centrocampo, difficoltà a chiudere con determinazione sulle fasce, e soprattutto cali di concentrazione che contro una formazione affamata come la Juventus non saranno consentiti. Dopo la partita, il pubblico ha riservato grandissimi applausi a tutti i giocatori, esortandoli a dare il massimo per conquistare un trofeo che rappresenterebbe un importante traguardo per questo gruppo che, crediamo, abbia espresso fino in fondo le reali potenzialità. Non mancano i rimpianti, perchè in una stagione dove ancora una volta Inter e Roma hanno fallito clamorosamente, il terzo posto era sicuramente alla portata del Napoli e invece bisogna applaudire l'Udinese che,pur avendo venduto alcuni dei suoi giocatori più rappresentativi, e con una rosa davvero ridottissima, è riuscita a reggere fino in fondo, difendendo con le unghie e con i denti la qualificazione Champion's, per il secondo anno consecutivo. Fonte: Napoleggiamo www.napoleggiamo.it

14/05/2012

SERIE A: UDINESE IN CHAMPION'S, LECCE IN B, LAZIO IN EUROPA LEAGUE

Il Genoa batte 2 a 0 il Palermo e conquista la salvezza. I gol sono stati siglati da Gilardino e Sculli. Retrocede il Lecce, sconfitto a Verona dal Chievo per 1 a 0, rete di Vacek. I salentini salutano dunque la serie A, e tornano nella cadetteria assieme a Cesena e Novara, già aritmenticamente retrocesse nelle scorse giornate. L'Udinese con la vittoria a Catania accede ai preliminari di Champion's League. La Lazio, battendo l'Inter, giocherà l'Europa League, cui parteciperà anche il Napoli, quinto, se riuscirà a superare il preliminare di fine agosto. Se però i partenopei dovessero vincere la Coppa Italia, allora l'accesso alla manifestazione europea sarà diretto. L'Inter, giunta sesta, sarà costretta ai preliminari per accedere all'Europa League. La Redazione

14/05/2012

NAPOLI: GLI AZZURRI CHIUDONO QUINTI

Si chiude il sipario sul campionato di quest'anno che, in quest'ultima giornata, non regala l'ennesima sorpresa che la tifoseria azzurra aspettava fiduciosa. La Juventus chiude imbattuta e festeggia, nel proprio stadio, la conquista del titolo mentre in coda il Lecce, insieme a Novara e Cesena, retrocede nella serie cadetta. Nella lotta per l'Europa le vittorie di Udinese, Lazio e Napoli lasciano invariata la situazione con i friulani che disputeranno i preliminari di Champion's, mentre Lazio, Napoli ed Inter dovranno affrontare, al momento, rispettivamente la fase a gironi, i playoff e i preliminari di Europa League. Nel caso in cui il Napoli dovesse vincere la Coppa Italia si invertiranno i ruoli tra gli azzurri ed i biancocelesti. La squadra di Mazzarri chiude con una vittoria al San Paolo contro il Siena e termina al quinto posto in classifica. Una vittoria che purtroppo non fa che accrescere il rammarico per gli svariati punti lasciati per strada, ma soprattutto per la sconfitta contro il Bologna nella quale il Napoli, che in quel momento era padrone del proprio destino, ha praticamente detto addio alla Champion's. E' li infatti che si è deciso il finale di campionato azzurro, la carambola di risultati che sarebbe servita ieri era davvero improbabile, anche se il cuore tifoso ci ha sperato fino all'ultimo. Archiviato il campionato tra sette giorni c'è l'ultimo importante appuntamento che attende gli uomini di Mazzarri: la finale di Coppa Italia contro la Juventus. I ventitré punti di distanza in classifica e soprattutto il Napoli visto nelle ultime esibizioni fanno propendere il pronostico verso i bianconeri. Il Napoli è apparso stanco, le innumerevoli partite disputate si fanno sentire nelle gambe degli azzurri, mentre la squadra di Conte, non avendo avuto impegni Europei, sembra più fresca e carica. Si tratta però di una finale che vale un trofeo, una partita secca nella quale può succedere di tutto e per la quale sicuramente Mazzarri saprà dare ai suoi gli stimoli giusti per fare un ultimo sforzo e far si che in campo all'Olimpico di Roma scenda il vero Napoli, quello delle notti magiche. Se così sarà, ci sarà da divertirsi, il risultato sarà tutt'altro che scontato e gli azzurri potranno conquistare, come ci auguriamo, il primo trofeo dell'era De Laurentis e dare appuntamento alla Vecchia Signora, per la rivincita, nella Supercoppa Italiana che segnerà l'inizio della prossima stagione. Massimo Ricca

14/05/2012

INGIUSTO FISCHIARE LAVEZZI

Si è concluso ieri sera al San Paolo il campionato del Napoli. Pur battendo il Siena, la squadra di Mazzarri non corona il sogno di raggiungere il terzo posto valevole per l'accesso diretto alla Champions League. C'è il rammarico di aver, forse, sprecato e perso punti preziosi durante il torneo. Il Napoli ha comunque ben figurato: dunque, un grazie va a tutta la squadra, a tutti i giocatori che hanno sempre dato il massimo contributo. Un diverso grazie va a lui, il Pocho: ieri sera sono partiti dagli spalti fischi ingiusti contro Lavezzi, un giocatore che non li merita affatto. Da quando ha indossato la maglia azzurra, ha dimostrato sempre il valore di un campione: si è battuto in ogni partita, ha espresso un calcio eccellente, ha realizzato goal belli ed importanti, ha lottato fino all'ultimo minuto di ogni partita, lui che quando veniva richiamato in panchina non era felice perché voleva giocare fino al fischio finale. Pocho era entrato nei cuori dei tifosi napoletani: arrivato a Napoli dal San Lorenzo nel 2007, disputerà 156 partite con la maglia azzurra. Sin da subito si nota in lui un talento fuori dell'ordinario, Napoli se ne innamora immediatamente e lo incorona Re, il Pocho ricambia giocando sempre con il cuore in campo. Le storie d'amore, però, a volte terminano ma non si possono dimenticare: Ezequiel Lavezzi ha regalato cinque anni del suo calcio a questa città, a questa squadra e la contestazione di ieri sera contro di lui è ingiusta, sbaglia chi lo accusa di tradimento. Vero è che Napoli ama ed odia in un solo attimo i propri beniamini, vero è anche che i tifosi partenopei sono passionali, ma se Lavezzi non farà più parte della compagine azzurra e saluterà Napoli ed il Napoli, dobbiamo tutti rispettare la sua scelta. Nel prossimo futuro azzurro c'è ancora una tappa importante: domenica prossima si disputa la finale di Coppa Italia contro la Juventus. Noi ci auguriamo che il Napoli vinca il trofeo e, se non ci sarà più lui, da lì si partirà per un nuovo ciclo augurandoci che, chi lo sostituirà nel prossimo campionato, sia forte, e più forte del Pocho Lavezzi. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

14/05/2012

CALCIO: LA DOMENICA DEGLI ADDII

Sai com'è quando ti tolgono il ciuccio, oppure il giocattolo che hai lì nascosto da tempo e con cui non giocavi più, quell'amico che ti è stato sempre accanto e che ad un certo punto della tua vita se ne va ... lontano ... e anche se sai che ci sarà, sai bene che le cose cambieranno ... beh ... oggi se ne è andato un pezzo di vita ... quella con cui sono cresciuto. Oggi non riesco proprio a festeggiare, non li ho voluti vedere questi addii, sono emozioni ... chiamatele banalità ... lo diceva uno saggio, il calcio è la cosa più vicina alla guerra, al combattimento, lì ci puoi ritrovare un eroe ... una persona in cui immedesimarti. Oggi il calcio si ridimensiona perde le sue ultime bandiere, tutte insieme. Non parliamo del "dio del calcio", ma di bandiere ... di persone, uomini che per atteggiamento hanno tenuto alto il nome di questo sport. Parliamo di Del Piero (19 anni di Juve), che ha saputo soffrire e mettersi da parte in silenzio, è andato in B e ora è tornato grande, ha vinto; di Inzaghi a cui Ancelotti in un sms scrive prima della gara con il Novara: non ho mai visto nessuno nella mia carriera avere la tua stessa passione; di Gattuso, un gladiatore vero che non ha saputo trattenere la commozione per l'addio a quella che per 13 anni è stata la sua famiglia; di Zambrotta scoppiato in lacrime al goal di Inzaghi, di Nesta, Seedorf. Con Totti e Zanetti si chiuderà un epoca, di "bandiere" quelle vere, che non sono solo dei fuoriclasse sul campo, ma che hanno rispettato ed amato sempre il calcio ed i propri colori. Grazie ragazzi! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

14/05/2012

PREMIER LEAGUE: FINALE EMOZIONANTE, SCUDETTO AL MANCHESTER CITY

Epilogo incredibile in Premier League con la rimonta ormai insperata arrivata nei minuti di recupero del Manchester City che grazie a Dzeko al 92' ed Aguero al 94' supera il Qpr per 3 a 2 e si aggiudica il massimo campionato inglese per la terza volta. A nulla serve la vittoria dei cugini del Manchester United grazie al gol di Rooney che permette ai Red Devils di appaiare il City in vetta alla classifica. Gli uomini di Ferguson devono cedere il titolo per una peggior differenza reti. La vittoria del City porta il titolo anche in Italia grazie al suo allenatore Roberto Mancini ed all' attaccante Mario Balotelli. Tra le due squadre di Manchester c'è stato subito un rilancio di sfida per il prossimo campionato e la prossima Champions League. Accedono alla massima competizione europea anche il Tottenham e l'Arsenal di Wenger. In attesa della finale di Champions League che vedrà impegnato il Chelsea di Di Matteo accedono all'Europa League proprio i Blues, il Newcastle ed il Liverpool. In caso di vittoria dei londinesi, Everton in Europa League e Chelsea in Champions. Retrocedono nella serie inferiore Wolwes, Blackburn ed il Bolton che ha visto sfumare la salvezza nei minuti finali dopo il pareggio ottenuto con lo Stoke City. Domenico Paradiso

14/05/2012

C'ERA UNA VOLTA....IN ITALIA....

C'era un volta in Italia, il campionato più bello del mondo. Quello più spettacolare, più seguito, più ambito. Quello, per intenderci, dove i campioni francesi, olandesi, tedeschi, uruguaiani, brasiliani e argentini facevano a gara per venire a giocare. E così tifosi di tutta Italia hanno potuto applaudire giocatori come Maradona, Platini, Zico, Van Basten, Gullit, Zidane, Careca, Falcao, giusto per elencarne qualcuno. Poi, un pò alla volta, il calcio italiano è stato superato da quello inglese e da quello spagnolo. Adesso è su quei campionati che sono puntati gli occhi dei procuratori che cercano di sistemare i loro giocatori in una delle ricche formazioni della Liga o della Premier. Poi, come in tutte le favole, la scena si arricchisce con i russi e i francesi, che cominciano ad attingere a piene mani dal nostro campionato. Non solo, quindi, i mancati arrivi di nuovi campioni, ma anche la partenza di quelli che sono diventati tali nelle nostre formazioni. Campioni non solo stranieri, come Eto'o e Pastore, ma anche italianissimi, come Bocchetti e Criscito. E vanno via anche gli allenatori più bravi, se è vero che uno dopo l'altro sono partiti verso nuove avventure Capello, Spalletti, Zaccheroni e Zenga. Definirli emigranti sarebbe oltremodo offensivo nei confronti di coloro che partirono con un una valigia fatta solo di sogni e di speranze alla ricerca di lavoro. I protagonisti del calcio, invece, sono dei professionisti del contratto, e molto spesso scelgono in base al portafoglio, e non al cuore. Il Dio Denaro può comprare molte cose, e anche i tifosi devono accettare il fatto che il calcio non sia più uno sport in cui si vince con la passione e l'impegno, ma un'industria che fa pesare la legge del più forte, che in questo caso, è ovviamente il più ricco. Come definire la vittoria del City in Premier? Certo non come il miracolo calcistico del Cagliari di Riva, o del Verona di Elkjaer e Briegel, allenato dal bravo e umile Bagnoli. Già, il tecnico scaligero, lo ricordate? Così lontano dall'immagine del Mourinho,affascinante e cinematografico come un divo del cinema. Era il calcio delle partite giocate tutte insieme, di domenica, e delle orecchie tese ad ascoltare la voce dei protagonisti, che per 90 minuti non erano tanto i giocatori, quanto i commentatori. La trasmissione di Paolo Valenti, con i telecronisti tifosi. Tonino Carino da Ascoli, Gianni Vasino da Milano, Luigi Necco da Napoli. Altri tempi, altro calcio. Ci hanno rubato i sogni, e ci hanno fatto credere che questo sia il progresso. E così è finita la favola, senza il lieto fine. Già, perchè le favole 'moderne' sono così. Non più il 'vissero felici e contenti', ma 'vissero ricchi e insoddisfatti' . Ridateci il calcio vero, questo è solo business.... Donatello Giannetti

15/05/2012

NAPOLI, VINCI LA COPPA !

Casa Napoli: riprende la preparazione della squadra azzurra in vista dell'importante sfida di domenica prossima all'Olimpico di Roma contro la Juventus, valevole per la finale della Coppa Italia. Lontana dagli echi di voci di calciomercato, la formazione partenopea si ritroverà nella quiete e nel silenzio di Castel Volturno per prepararsi al meglio e trovare la giusta concentrazione occorrente a conquistare il trofeo tanto atteso, dopo un campionato che poteva forse regalare qualcosa in più del quinto posto ma pur sempre portato a compimento con buoni risultati. La stagione del Napoli non è stata del tutto esaltante, evidentemente qualcosa non ha funzionato nella squadra, anche la città sognava la riconquista dell'accesso alla Champions League: ecco perché sollevare al cielo azzurro la Coppa Italia rappresenta per il Napoli e per tutti i suoi tifosi una vittoria dal sapore speciale, come anche del resto la partita sarà speciale. Gli azzurri si sono sempre esaltati contro le big e, soprattutto, contro la Juventus. Se appunto la concentrazione sarà massima, se la difesa non peccherà di ingenuità, se il reparto di centrocampo opporrà resistenza favorendo l'attacco azzurro, allora sarà la partita perfetta. In queste ore si saprà se il capitano Paolo Cannavaro, dopo il trauma contusivo riportato contro il Siena, riuscirà a recuperare la migliore condizione atletica, di contro fondamentale sarà invece il contributo di Lavezzi per le ripartenze e le penetrazioni in contropiede che potranno essere l'arma bellica della formazione partenopea. L'occasione è ghiotta: i giocatori azzurri dovranno scendere in campo senza condizionamenti e timori, la Juventus Campione d'Italia, in ottima forma, non deve far paura, per batterla occorrerà entusiasmo e determinazione perché la gara si preannuncia come uno spettacolare duello: noi ci auguriamo che il Napoli brindi alla vittoria e che la Coppa sia il primo di nuovi altri importanti trofei. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

15/05/2012

NAPOLI: L'ATTESA PER LA FINALE

Il campionato è appena finito, ma il Napoli sta affrontando una settimana di passione, quella probabilmente più importante di tutta la stagione. Una stagione quella appena trascorsa, fatta di tante emozioni e qualche cocente delusione. Si può certo recriminare per qualche errore, ma di certo non si può e non si deve dimenticare l'esaltazione che questa squadra ha fatto provare ad un popolo intero. Il Campionato appena concluso, ha lasciato il popoli azzurro con l'amaro in bocca per la mancata qualificazione Champion's e la qualificazione all'Europa League (che qualche anno fa sarebbe stata una chimera) non ha certo placato la delusione. La finale raggiunta dal Napoli, rappresenta un momento clou della stagione e con molteplici risvolti. Infatti oltre al prestigio e alla gioia di mettere in bacheca il primo trofeo dell'era De Laurentis, vincere la Coppa significherà avere accesso diretto alla fase a gironi dell'Europa League; non trascurabile, quest'aspetto perché in caso contrario vorrà dire anticipare il ritiro ed accelerare le operazioni di mercato per garantire al tecnico di San Vincenzo la completezza dell'organico in tempo per i preliminari di Coppa. Infine, e non di meno valore per i tifosi azzurri, si presenta l'occasione per rifarsi degli ultimi due precedenti in Campionato dove sono stati lasciati ai bianconeri quattro dei sei punti in palio. In città la febbre dell'attesa non è ancora ai livelli dei giorni precedenti ai match di Champion's, ma siamo sicuri che in breve tempo la delusione dell'esito del torneo di Serie A verrà digerita e l'onda azzurra tornerà a far sentire il proprio calore. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

16/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Terminato il campionato, in città ora si parla soltanto di domenica prossima, problemi e pensieri sono stati accantonati e messi da parte, in ogni angolo e in ogni quartiere l'argomento è quello: la Coppa Italia. Stranamente, lui, il nostro tifoso azzurro di nome e di fatto, non si è ancora pronunciato. Nemmeno Don Gennaro, il saggio capo tifoso che di noi Fedelissimi conosce vita,miracoli…e morte (scusatemi, stringo un cornetto, ovviamente azzurro) sa nulla ! Nessuno ne ha notizie: ho del tempo libero e mi avvio al bar…una scritta dice CHIUSO !!! Il vicinato mi riferisce che da un paio di giorni si sentono strani rumori provenienti dall'interno, conoscendo il passaggio dal retro mi dileguo, finalmente mi apre Armando…"Dottò, venite, entrate, guardate ccà" ! Uno spettacolo, un incanto: la sacra "cantera azzurra" è stato trasformata, il bancone è diventato un palco, le pareti dipinte con scenari di lungomare e Vesuvio, al centro una botola. Che sarà, gli domando ? "Dottò, da lì uscirà la Coppa e nuje l'amma aizà" ! Amici miei, questa è Napoli, questi sono i tifosi azzurri: le lacrime e i fischi per un probabile addio del Pocho hanno già lasciato il posto ai bei pensieri di una desiderosa vittoria della Coppa Italia. Ricordo ancora quando in Napoli Pisa del lontano 1989 anche il Pibe de Oro venne fischiato al suo rientro in panchina, ma a Napoli i fischi del tifoso sono come "canzone 'e nnamurate, conoscono una sola musica, p'o core suo malato". Armando è irrequieto ed anche emozionato, lui che come noi ricorda la città in festa dei due scudetti vinti dagli azzurri si è dato un gran da fare per festeggiare. Domenica 20 maggio: la data è nascosta sotto l'insegna del bar, silenziosamente mi sussurra (per scaramanzia) che sarà illuminata al fischio d'inizio del grande match "S'adda illuminà 'o cielo 'e Napule". Avanti ragazzi, la città tifosa vi chiede l'utlimo regalo, perché per noi il Napoli, più dell'amore, è 'na malattia: "cient'anne e nu juorne vulesse campà, pè farte capì, can un esiste nu bene accussì" ! Forza azzurri ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

16/05/2012

MILAN, RINNOVA AMBROSINI

Dopo gli addii di Gattuso, Van Bommel, Inzaghi, Zambrotta e Nesta, arriva la notizia del prolungamento del contratto di Massimo Ambrosini, fino al 30 giugno 2013, cosi come recita un comunicato apparso sul sito ufficiale del club. Il centrocampista rossonero che compirà 35 anni il 29 maggio, sarà il capitano del Milan anche nella prossima stagione.. La Redazione

16/05/2012

LIPPI, VIA ALL'AVVENTURA CINESE

Ora è ufficiale, Marcello Lippi l'ex allenatore della nazionale italiana sarà il nuovo allenatore del Guangzhou Evergrande la squadra più ricca del massimo campionato cinese. Se ne parlava da qualche mese ma la notizia è stata resa ufficiale in giornata e Lippi sarà presentato alla stampa nella giornata di domani insieme al suo staff formato dai tecnici Narciso Pezzotti e Massimiliano Maddaloni, il preparatore dei portieri Michelangelo Rampulla ed il preparatore atletico Gaudino. Lippi andrà in panchina già domenica nel prossimo turno di campionato, sostituendo il coreano Lee Yang Soo che è stato esonerato nonostante il primo posto in classifica. Lippi dopo aver rifiutato in passato altre offerte internazionali sarà il primo italiano nel campionato cinese. Domenico Paradiso

17/05/2012

L'OLIMPICO COME IL COLOSSEO. UNDICI GLADIATORI, E UNA COPPA DA SOLLEVARE

Per una citta che vive di calcio e parla delle partite del Napoli sette giorni su sette, è davvero strano respirare un'atmosfera di silenziosa attesa. La finale di Coppa Italia è lì, dietro l'angolo, eppure tutti attendono il momento propizio per svoltare e scoprire se all'orizzonte ci sarà la grande gioia del successo, o la tristezza della sconfitta. E' la dura legge dello sport, che al termine dell'ultimo atto di ogni manifestazione offre il fortissimo contrasto tra vincitori e vinti. Lavorano per vincere, a Torino sponda Juventus, e altrettanto avviene a Castelvolturno, in casa Napoli. Tra i bianconeri, fuori Chiellini per infortunio, nelle fila dei partenopei out Gargano per squalifica. Uno ad uno, e palla al centro. Moduli speculari, per domenica sera? Probabile, visto che per Mazzarri la difesa a tre pare essere un punto di partenza irrinunciabile, e Conte è stato bravo a modellare la sua formazione sullo stesso credo tattico, nelle sfide di campionato contro gli azzurri. Pareggio anche sugli addii. Annunciatissimo, quello di Del Piero, scaricato da Agnelli già da qualche mese. Grande professionalità del Pinturicchio, che in silenzio ha rispettato la decisione della società di non rinnovargli il contratto, e quella dell'allenatore che lo ha quasi sempre relegato in panchina. Ma i gol decisivi, quelli Alex ha continuato a farli. Imminente, invece, l'addio di Lavezzi. Il biglietto per Parigi in tasca, ma l'Inter resta una tentazione forte. Servono 31 milioni di euro, alzi la mano chi è disponibile a versarli nelle casse del Napoli. Per ora, ancora una volta, tanto fumo e poco arrosto. Intanto Mazzarri sfoglia la margherita. Contro la Juventus, Pocho si, Pocho no? Scalpita Pandev, ma rinunciare a Lavezzi è una bella responsabilità. Il mister ha spalle larghe e guardando Ezequiel negli occhi prenderà la decisione giusta. A centrocampo Dzemaili-Inler. La coppia d'oro che doveva far compiere un salto di qualità che per certi versi è rimasto solo un sogno. E' aumentato il tasso tecnico, ma spesso è mancato equilibrio tattico. Storie di coperte corte, ma in 90 minuti con il giusto spirito di sacrificio si può rimediare. La fascia destra ha un solo padrone, 'na sera e Maggio, che sia quella di Christian? A sinistra solito ballottaggio Zuniga-Dossena. Colombiano sugli scudi per gran parte del girone di ritorno, ma in sensibile calo di condizione e concentrazione nel finale di stagione. L'ex Liverpool, invece, tenuto a lungo in naftalina, e poi tirato fuori come il vestito buono per le grandi cerimonie. Doppietta al Siena che fa riflettere, Andrea ha gamba, piede ed esperienza. In difesa, non basterà laforte contusione al costato per fermare il Capitano. Cannavaro sarà in campo, aspetta questa partita da sempre, sogna di alzare la coppa e di bagnarla con le sue lacrime di gioia. Forza Paolo, siamo tutti con te. A completare il trio difensivo, neanche a dirlo, Campagnaro e Aronica. Forza, affiatamento, esperienza. Mazzarri chiederà ai suoi difensori di evitare le strane amnesie di alcune partite. Pochi fronzoli, e nessun errore. Napoli ed il Napoli vogliono tornare a vincere. A partire da domenica. I napoletani fremono, e si preparano. L'appuntamento col successo è a Roma, città eterna, come l'amore dei tifosi per la maglia azzurra. Alziamo questa COPPA! Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it/index.php

17/05/2012

TIM CUP: NAPOLI E JUVE SI PREPARANO PER LA FINALE

Domenica sera all'Olimpico di Roma andrà in scena l'ultimo atto della stagione agonistica 2011-12 del calcio italiano con impegnate squadre della massima serie. Infatti nella finale di Coppa Italia si affronteranno la Juventus fresca campione d'Italia ed il Napoli Per questo appuntamento, che sarà introdotto dalla cantante Arisa che intonerà l'inno di Mameli è prevista un'affluenza massiccia da parte dei supporters delle due squadre e pertanto il termometro della sicurezza è molto caldo. Da un punto di vista tecnico mister Conte non rinuncerà al sistema di gioco, il 3-5-2, che gli ha consentito di trovare il giusto equilibrio malgrado l'assenza dell'infortunato Chiellini che sarà rimpiazzato da Caceres. A centrocampo dovrebbero essere confermati Pirlo con ai lati Marchisio e Vidal anche se il tecnico sembra intenzionato a concedere la ribalta anche al giovane Marrone. Maggiore incertezza in attacco con Del Piero, alla sua ultima uscita con la maglia bianconera, favorito per affiancare Vucinic. Invece il Napoli si presenta con l'incognita Lavezzi; infatti i fischi a lui rivolti dalla tifoseria partenopea contro il Siena sembra abbiano colpito nel morale l'asso argentino e pertanto mister Mazzarri potrebbe anche decidere di partire con Pandev lasciando il Pocho in panca, almeno inizialmente. Fonte : Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it/index.php

18/05/2012

NAPOLI: E' INIZIATO IL COUNTDOWN

Ci siamo, è iniziato conto alla rovescia per l'attesa finale di Coppa Italia tra Napoli e Juventus. Con il match di domenica sera, all'Olimpico di Roma, si concluderà definitivamente la stagione. Un'annata in cui gli azzurri hanno calcato per la prima volta il palcoscenico europeo più importante e, senza timori reverenziali, si sono battuti alla grande con formazioni ben più blasonate e pretenziose. Così la squadra di Mazzarri ha messo alla porta il miliardario City di Mancini che ha poi vinto la Premier League, ha strapazzato il Villareal, si è battuto alla pari col Bayern e ha fatto tremare il Chelsea, le due finaliste di Champion's. Questo emozionante cammino è costato, purtroppo, qualche punto di troppo in classifica, magari anche contro squadre sulla carta meno competitive, con la conseguenza del mancato raggiungimento di quel terzo posto che avrebbe consentito di ripetere l'esperienza il prossimo anno, ma se mettiamo da parte la delusione, chiudiamo gli occhi e riavvolgiamo nella mente il film di questa annata, non possiamo non essere fieri di questi ragazzi, per come si siano fatti rispettare e temere in campo internazionale, per le tante gioie, impensabili solo qualche anno fa, che ci hanno fatto vivere. Con questa fierezza, con questo orgoglio, è il momento di pensare alla Juve ed a questa finale di coppa, con i bianconeri partono favoriti

visto quanto hanno realizzato in questo campionato. La squadra di Conte, fresca di tricolore, ha vinto un torneo in cui solo il Milan è riuscito a tenere il passo mentre le altre sono state relegate a venti punti ed ha, inoltre, concluso il suo cammino trionfale senza alcuna sconfitta. Una squadra tosta, bene attrezzata, forte fisicamente, solida in difesa, compatta a centrocampo e concreta in attacco, sicuramente ancora desiderosa di primeggiare sulle ali dell'entusiasmo. Domenica sera all'Olimpico ci vorrà dunque il vero Napoli, quello delle notti Champion's. Occorrerà essere estremamente compatti in difesa con la massima attenzione, bisognerà coprire tutti spazi nei quali Pirlo, la vera pedina in più di Conte, sa pennellare palloni alla sua maniera, sarà necessario mantenere alti i ritmi in mezzo al campo pronti ad aggredire, recuperare palla e ripartire per colpire senza sbagliare. L'impegno è difficile, ma non impossibile e quindi sotto con quest'ultimo sforzo per conquistare il primo trofeo dell'era De Laurentis, per riaprire e arricchire la bacheca dei trofei dopo anni di attese e tribolazioni. La giusta ricompensa per quanto hanno fatto questi ragazzi negli ultimi anni e la meritata, immensa gioia per questa città e per i suoi tifosi che anche domenica sera grideranno, da ogni angolo del mondo: "FORZA NAPOLI!!!" Massimo Ricca

18/05/2012

CHAMPIONS: ROBBEN IN CAMPO PER LA FINALE

Arjen Robben e' pronto ad affrontare il Cheslea, domani sera, nella finale di Champions League. Il centrocampista olandese del Bayern Monaco, 28 anni, si e' allenato regolarmente mostrando di aver recuperato da un raffreddore che gli aveva fatto perdere una sessione. "Non sara' una febbre a 40 a farmi saltare questo appuntamento - ha detto Robben -. Ora mi sento bene". Il Bayern giochera' nel proprio stadio, l'Allianz Arena: "Per tutti noi e' la partita piu' importante della stagione". Fonte Ansa

18/05/2012

NAPOLI-JUVE. IN TRIBUNA ANCHE IL CARDINALE BERTONE

Il Segretario di Stato Vaticano Cardinale Tarcisio Bertone, notoriamente tifoso bianconero sarà in tribuna autorità allo stadio Olimpico per la finale di Coppa Italia tra Juventus e Napoli. Bertone sarà accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato, Giovanni Becciu. La redazione

18/05/2012

EDY REJA LASCIA LA LAZIO

Il tecnico ha annunciato ufficialmente il suo divorzio dal club biancoceleste. L'avventura nella Lazio, dunque termina per l'ex allenatore del Napoli. Durante la fase finale del campionato, Reja aveva già fatto intendere di volere dare le dimissioni, successivamente ritirate. Ora, sembra definitiva la scelta del tecnico, forse anche supportata dai difficili rapporti con il presidente Lotito. Ancora nessun nome si conosce su chi si siederà la prossima stagione sulla panchina della Lazio. La Redazione

19/05/2012

COPPA ITALIA JUVENTUS - NAPOLI

Allerta e massima attenzione per la partita di calcio di Coppa Italia. A Roma, ieri in questura si è delineato il piano sicurezza per l'incontro di domani sera allo stadio Olimpico. In arrivo circa 60.000 tifosi da Napoli e Torino. A preoccupare, in particolar modo, alcuni segnali di tensione provenienti da alcune frange ultrà, e non solo: infatti, si temono anche eventuali coalizioni del tifo di Roma e Lazio che potrebbero dar vita a disordini. Imponenti le misure di sicurezza: più di 1000 agenti tra carabinieri, guardia di finanza, polizia, vigili oltre a 400 steward sugli spalti. Al tavolo tecnico, insieme al questore Francesco Tagliente, era presente anche il rappresentante della Lega Calcio, Marco Brunelli. La Redazione

19/05/2012

BAYERN MONACO-CHELSEA: LA FINALE…

Questa sera a Monaco di Baviera si assegna il trofeo calcistico più importante del vecchio Continente, la Champions League. A contenderselo ci saranno la squadra di casa, il Bayern Monaco ed il Chelsea dell'allenatore italiano Di Matteo. Le due squadre, che in semifinale hanno eliminato le favorite della viglia ovvero le spagnole Real Madrid e Barcellona, si sfideranno cercando di conquistare la coppa cosiddetta dalle grandi orecchie e di iscrivere il proprio nome nel relativo albo d'oro. Aldilà degli alti contenuti tecnico tattici, la finalissima di questa sera interessa molto i tifosi napoletani che la osserveranno con un certo orgoglio. Infatti nel loro brillante cammino europeo i guerrieri di Mazzarri hanno affrontato sia i tedeschi che gli inglesi ed in entrambe le occasioni sono usciti dal campo a testa alta. Addirittura contro i londinesi il Napoli è stato eliminato agli ottavi di finale dopo i tempi supplementari e dopo aver ottenuto una grande vittoria al San Paolo per 3-1. Antonio Rea

19/05/2012

JUVE NAPOLI, LE PROBABILI FORMAZIONI

Ci avviciniamo a grandi passi verso il fischio d'inizio della finale di Tim Cup, che vedrà di fronte la Juventus, fresca vincitrice dello scudetto ed il Napoli. I due allenatori hanno ancora qualche dubbio rispetto agli 11 da mandare in campo. Conte riflette tra Estigarribia e Pepe sull'out di sinistra, Mazzarri tiene ancora sulla corda Zuniga e Dossena. Ma anche Lavezzi, che sembra favorito su Pandev, potrebbe, all'ultimo momento, cedere il suo posto al macedone. Se Cannavaro, che pure sembra completamente recuperato, non dovesse farcela, è pronto Britos che agirebbe da centrale della consueta difesa a tre, con Campagnaro ed Aronica ai suoi lati. Di certo c'e' che le due squadre si affronteranno in maniera speculare, con il 3-5-2. JUVENTUS : Storari; Barzagli, Bonucci, Caceres; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, Estigarribia; Vucinic, Del Piero. A DISPOSIZIONE: Buffon, Padoin, Giaccherini, Pepe, Quagliarella, Matri, Borriello. All. Antonio Conte NAPOLI : De Sanctis; Campagnaro, Britos, Aronica; Maggio, Inler, Dzemaili, Dossena; Hamsik, Lavezzi; Cavani. A DISPOSIZIONE: Rosati, Grava, Fideleff, Fernandez, Zuniga, Pandev, Edu Varagas. All. Walter Mazzarri La Redazione

19/05/2012

SERIE B: TORINO E PESCARA PER LA PROMOZIONE

La Serie Bwin sta per ultimare i suoi verdetti e al termine mancano solo due gare. La quarantunesima giornata ha in Sampdoria – Pescara il match clou, mentre molto interessanti saranno le gare di Verona, Sassuolo e Torino. Il Padova va a Nocera. Completano il quadro Vicenza – Bari e Brescia – Livorno. Una sfida da vedere quella tra la Samp e Pescara. Due delle formazioni più in forma del torneo e che giocano attualmente il miglior calcio della categoria. Una partita che per entrambe potrebbe risultare decisiva considerato che con una vittoria il Pescara potrebbe allungare sul Verona e la Samp sul Padova. Per il Pescara è vivissima la sensazione di una promozione diretta nella massima serie visto il +2 in classifica proprio sugli scaligeri, mentre i blucerchiati si trovano a +4 sul Padova per l'ultimo posto disponibile per i play off. Sfida molto difficile anche quella che vedrà impegnato il Verona che in casa nell'anticipo di giornata affronta l'ottimo Varese di Mister Maran. I lombardi in caso di vittoria sarebbero sicuri di un posto per i play off ma i veneti con i 3 punti manterrebero vivo il sogno della promozione diretta. Il Sassuolo di Pea sarà impegnato al Braglia con la Reggina. La squadra di Breda senza nessun obiettivo per questa stagione potrebbe essere un arma a doppio taglio per i neroverdi, quindi guai a prendere sotto gamba i calabresi per Sansone & Co.. Una giornata importante in chiave promozione in A con il Torino al quale potrebbe essere sufficiente un pari nel caso in cui il Verona non dovesse avere la meglio sul Varese. La Nocerina va a giocarsi la sua ultima carta per la salvezza al San Francesco con il Padova. I veneti sono ancora in corsa per i play off, la sentenza per il Black Out dell'Euganeo è stata spostata al 25 maggio. La Nocerina che lamante alcune importanti assenze ha a disposizione un solo risultato, la vittoria. Stesso discorso per il Padova che in caso di pareggio o di sconfitta potrebbe dirsi fuori dai play off. Sfida tra retrocesse quella tra Gubbio ed Albinoleffe. Da vedere invece Ascoli – Crotone. I calabresi possono dirsi ormai salvi a quota 49, mentre l'Ascoli dopo la gloriosa cavalcata potrebbe rischiare di perdere qualche posizione. Il Livorno, dopo il recupero vittorioso con il Pescara scende al Rigamonti di Brescia. Per le rondinella la stagione si è conclusa settimana scorsa, i play off sono troppo lontani. I toscani devono guardarsi le spalle da Vicenza e Nocerina che non mollano. Proprio i biancorossi affronteranno al Menti il Bari. Cagni e i suoi dopo il passo falso della Nocerina a Crotone sono artefici del proprio destino e non possono lasciarsi scappare i play out. Grosseto – Empoli potrebbe sancire la salvezza di entrambe le compagini in caso di un passo falso di una delle inseguitrici. Partita di metà classifica senza obiettivi quella tra Juve Stabia e Cittadella. Angelo Guadagno

19/05/2012

IL CHELSEA VINCE LA CHAMPIONS LEAGUE

Chelsea Campione d'Europa. Per la prima volta nella sua storia il Chelsea ha vinto la Champions League. La vittoria contro il Bayern arriva ai calci di rigore.5-4 il risultato finale con rigore decisivo di Didier Drogba. I tempi regolamentari si erano chiusi con il risultato di 1-1 con reti di Muller all'82' e di Drogba all'87', entrambi su colpo di testa. Nei supplementari Robben fallisce un calcio di rigore ed il risultato resta fermo sull' 1-1 fino al 120'. Decisivi gli undici metri: dal dischetto sbaglia prima Mata per i Blues ma il Bayern ha fallisce gli ultimi due penalty con Olic e Schweinsteiger. Gol decisivo di Drogba nell'ultimo rigore del Chelsea che regala il trionfo alla squadra di Di Matteo. La Redazione

20/05/2012

FINALE DI COPPA ITALIA

Ci siamo, l'attesa è terminata. Esattamente dopo una settimana dal termine del Campionato, questa sera si affrontano Juventus e Napoli per la gran finale di Coppa Italia. Messi da parte annunci di addii e voci di calciomercato, alle ore 20:45 l'arbitro Christian Brighi fischierà il calcio d'inizio della grande sfida tra le due eterne rivali, che hanno dato sempre vita a partite di alto spettacolo. La Juventus di Conte è una squadra di carattere, dal morale alto per lo scudetto da poco conquistato, una forma e preparazione eccellenti, di contro la squadra di Mazzarri, qualificatasi quinta, non è al passo dei bianconeri ma da Castel Volturno sono giunte incoraggianti notizie di grande entusiasmo e di massima concentrazione, ed è consapevole dell'importanza di questo trofeo che, se conquistato, sarebbe il primo dell'era De Laurentiis. Ad oggi, il Napoli ha conquistato ben tre Coppe Italia ed è l'unica squadra ad averla vinta quando militava in serie B nel campionato 1961-62, affidata al mister Pesaola che ebbe il merito anche di ricondurre la squadra in serie A. Ancora non definita la formazione azzurra di stasera: molti vorrebbero in campo il pocho Lavezzi che

garantirebbe velocità ed imprevedibilità, e si augurano di vederlo in campo soprattutto dopo i vari tormentoni circa la sua probabile partenza da Napoli, Mazzarri però potrebbe preferire Pandev per garantire più tecnica nel reparto offensivo. In ogni caso, tutto dovrà ruotare nel verso giusto: al di là del modulo, chi scenderà in campo dovrà disputare una prestazione esemplare, un errore potrebbe risultare fatale, non si aspettano questo i tifosi napoletani che accorreranno all'Olimpico e nè quelli che seguiranno la partita da ogni parte del mondo. Per l'occasione, in città, alla Rotonda Diaz, è stato allestito un maxi schermo: la festa è già cominciata. Napoli si è svegliata questa domenica 20 maggio con un cielo più azzurro di sempre, in attesa che anche la luna stasera illumini del colore partenopeo l'Olimpico di Roma. In quella Coppa ci sono i cuori di tutti, giocatori, società, tifosi, città: dunque, un trofeo dal valore inestimabile, unico. Attorno al capitano Cannavaro, distanti ma vicini ci stringeremo per sollevarla, perché sarà come sollevare il cuore immenso di Napoli. Che la sfida abbia inizio: forza azzurri e buona Coppa Italia a tutti ! Fonte Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

20/05/2012

NAPOLI, LA NOTTE DEI GUERRIERI

Vincere! ecco stasera cosa deve fare il Napoli. La gara è difficile, la Juve si presenta in migliori condizioni fisiche e con il morale alle stelle. Ma il Napoli puo' e deve farcela sebbene l'avversario sia temibile. Nel campionato, durante il girone d'andata gli azzurri seppero mettere gli ospiti in grande difficoltà, riuscendo a trovarsi in vantaggio per 3 a 1. Fini' poi 3 a 3, ma se il Napoli riesce a trovare velocità e ritmo nelle giocate, allora puo' davvero pensare di alzare al cielo la Coppa, regalando ai tifosi ed alla Società il primo trofeo dell'era De Laurentiis. Inutile sottolineare che in città l'attesa è spasmodica. Ansia, emozione, ma soprattutto voglia di esultare sono insite in ogni cuore azzurro. E' fortissimo il desiderio di vedere la Coppa alzata in cielo dal capitano Cannavaro. Cuore, grinta e un approccio da grande squadra, ecco gli ingredienti per questa finale. E poi, c'e' il Pocho, a un passo dall'addio, che potrebbe regalare un trofeo alla città che lo ha amato, lo ha acclamato e soprattutto, alla città che nonostante i fischi, gli vuole ancora bene. Da domani, si parlerà di programmi, di calciomercato, di progetto.. Nell'attesa, godiamoci questa finale... Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

20/05/2012

TORINO IN SERIE A

Il Torino batte il Modena per 2 a 0 e ritorna in Serie A. La Redazione

20/05/2012

TIM CUP : JUVE E NAPOLI, A VOI !

Ormai ci siamo, mancano poche ore all'inizio della partita che per il Napoli potrebbe valere molto e dare un senso rilevante alla sua stagione. Gli azzurri affronteranno all'Olimpico di Roma la Juventus neo campione d'Italia, disputando una finale dopo 15 anni. Potrebbe essere il primo titolo del Napoli targato De Laurentis ed è inutile sottolineare come la Società e l'ambiente tengano a questo trofeo. Mister Conte confermerà il 3-5-2 schierando in difesa l'uruguaiano Caceres al posto dell'infortunato Chiellini, solito centrocampo a cinque con Pirlo in cabina di regia mentre in attacco le novità più importanti con l'inserimento dal primo minuto di Borriello ma soprattutto di capitan Del Piero, alla sua ultima uscita con la maglia bianconera. La squadra torinese ha chiuso il campionato imbattuta e con la miglior difesa grazie all'equilibrio tattico di questo schieramento che garantisce copertura ai difensori e superiorità numerica a centrocampo. Inoltre, grazie alla precisione chirurgica di Pirlo, la squadra juventina è molto temibile sui calci piazzati e sfrutta sovente gli inserimenti sia dei centrocampisti centrali che degli esterni. Sono queste le mosse fondamentali nello scacchiere bianconero sulle quali dovranno focalizzarsi i giocatori del Napoli se vorranno alzare una coppa al cielo dopo oltre vent'anni (Supercoppa italiana proprio contro la Juve). Mister Mazzarri per l'ultima gara stagionale schiererà i cosiddetti titolarissimi con la sola eccezione di Dzemaili al posto dello squalificato Gargano. Sulla corsia mancina Zuniga dovrebbe aver vinto il ballottaggio con Dossena per cui il colombiano e Maggio dovranno tenere d'occhio gli inserimenti dei laterali avversari pur non disdegnando le sortite offensive che rappresentano una variabile tattica determinante per la squadra partenopea. In attacco al fianco di Cavani ci sarà Lavezzi . Proprio il Matador, unitamente ad Hamsik, sarà chiamato a pressare in prima battuta Pirlo per cercare di bloccare sul nascere ogni azione avversaria, lasciando a Lavezzi maggiore libertà offensiva. L'assenza di Gargano priva il Napoli dell'unico centrocampista capace di "mordere" le caviglie degli avversari, per cui toccherà agli svizzeri Inler e Dzemail l'attività di interdizione davanti alla difesa cercando di chiudere ogni varco per i consueti inserimenti, talvolta letali, di Vidal e Marchisio. Non è escluso che si potrà assistere ad una gara con una partenza lenta tenuto conto degli schieramenti tattici speculari e dell'importanza della posta in palio. Il risultato si potrà sbloccare anche con qualche calcio piazzato o tiro dal limite dell'area per cui la contesa va affrontata con pazienza evitando di farsi prendere dalla frenesia di voler segnare a tutti i costi. La Juventus partirà con i favori del pronostico avendo appena conquistato il tricolore, ma con la carica dei trentacinquemila tifosi del Napoli che occuperanno gli spalti dell'Olimpico nessun traguardo è precluso soprattutto se questa sera dovessimo ritrovare il Napoli delle notti magiche. Avanti Napoli, c'è una città che aspetta di festeggiare, fa che questa sia una notte per sognare.. Fonte : Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

20/05/2012

FESTA PESCARA...È SERIE A!!!

Missione compliuta! Il Pescara è in serie A. La squadra di Zeman batte 3-1 la Sampdoria a Marassi con doppietta di Caprari e gol di Immobile e conquista la matematica promozione in serie A. Un'autentico miracolo compiuto dal tecnico boemo che , trascinato dai suoi talenti, su tutti Lorenzo Insigne, Ciro Immobile e Veratti, convocato di recente dalla Nazionale di Prandelli. E' festa a Pescara che torna in serie A dopo 19 anni. Era il 1992-93. Emozionatissimo il tecnico Zeman che a fine gara, ha dedicato questo successo a Franco Mancini,il preparatore dei portieri recentemete scomparso.E' la seconda promozione per Zeman dopo quella con il Foggia nel 1991. Per la Sampdoria sesto posto in classifica che vale i play-off. La Redazione

20/05/2012

GRAZIE, MONSIEUR LAVEZZI. NAPOLI, LA COPPA ITALIA È TUA!

La forza del Napoli è nel viso spilogoso e determinato di Cavani, nei muscoli esclusivi del Pocho, nei calzerotti stracciati di Hugo Boss Campagnaro,nello sguardo teso di Mazzarri e in quello sorridente di De Laurentiis. La forza del Napoli è negli oltre 30.000 tifosi festanti dell'Olimpico, è nelle bandiere che già da qualche giorno sono in bella mostra ad ogni angoli della città partenopea. La forza del Napoli è nella voglia di questo straordinario gruppo di entrare a pieno titolo nella storia della gloriosa società che rappresentano. Dall'altro lato c'è la Juventus, con i suoi numeri impressionanti. Scudetto vinto, nessuna sconfitta. Non serve altro, per completare il biglietto da visita della vecchia Signora. Canta l'inno italiano, Arisa,tra i molti fischi in un Olimpico gremito in ogni ordine di posto. Arbitra Brighi, e il primo stop è per il minuto di raccoglimento. Il vile attentato di Brindisi, il terremoto in Emilia. Due eventi che hanno lasciato sgomento e disperazione, un lutto che non riguarda solo le famiglie dei defunti, ma tutti gli italiani. Difficile parlare di calcio, ma fermare lo sport e la vita in generale sarebbe una ulteriore sconfitta per le Istituzioni, mai come adesso chiamate a dare un segnale forte e inequivocabile contro la violenza. Si parte, e il Napoli prova subito a sbloccare la partita. Grande azione di Campagnaro, cross al bacio per Zuniga. Il colpo di testa del colombiano, però, è troppo centrale e Storari può deviare. Poi un paio di belle occasioni su accelerazioni di Lavezzi, ma come evidenziato dalla disperazione di Mazzarri, manca precisione e concretezza nel momento di concludere. La Juventus viene fuori col passare dei minuti. Il centrocampo bianconero si dimostra molto più tecnico di quello azzurro. Invidiabile la capacità di palleggio e il giro palla velocissimo di Pirlo, Vidal e Marchisio. Provano a far diga Inler e Dzemaili, ma talvolta sono troppo lenti e prevedibili nell'impostare le ripartenze, e non riescono a innescare la velocità di Lavezzi e Cavani. La partita diventa spigolosa, e l'arbitro sembra avere qualche difficoltà nel tenerla in pugno. Proteste bianconere per un contrasto di Aronica su Marchisio. Le immagini Tv dimostrano che in effetti il difensore partenopeo tocca il centrocampista juventino un attimo prima che quest'ultimo calci debolmente verso De Sanctis. Ma è la partita degli uomini veri. E il Pocho,dopo i fischi d'amore del San Paolo, ha un debito d'onore. E' rabbioso il suo scatto sulla spizzata di testa di Cavani, dopo una rimessa laterale. Un lampo che Storari intuisce, ma riesce a fermare solo atterrando l'argentino. Rigore netto, e dal dischetto Cavani, con freddezza, spiazza il portiere avversario, con un preciso rasoterra. Al 72°esce il Pocho, sfinito. Ha dato tutto, compreso il cuore. Anni di magie, chissà se davvero è finita qui. Pressa la Juventus, soffre ma non molla di un centimetro il Napoli. Poi, all'82°, grande contropiede condotto a testa alta da Pandev, che serve con precisione millimetrica Hamsik, bravissimo a tenersi in linea di galleggiamento con l'ultimo difensore juventino, e poi a bruciarlo assieme a Storari. 2 a 0 per gli azzurri, la sinfonia dei tenori esalta la torcida partenopea. Cantano forte, dalla curva. Ammutoliscono, gli juventini. Adesso è il momento di intonare 'o surdato nnamurato. Le due tifoserie unite solo nel pianto. Di delusione, da parte bianconera, di gioia ed emozione, in casa partenopea. Alza la Coppa, Capitano. Alzala e mostrala con fierezza ai tuoi tifosi, finisce la partita, inizia la festa. Grazie, ragazzi. Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it/

21/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

"Oje vita, oje vita mia, oje cor 'e chistu core, sì stata 'o primmo ammore , e 'o primmo e ll' urdemo sarraje pe' me" !! Piange e canta, canta e piange, il popolo napoletano: dopo 25 anni la Coppa Italia torna di nuovo a Napoli, nella città dove l' immenso amore per la sua squadra fa dimenticare tutti i problemi… "si stu sciore torna a maggio, pure a maggio nuje stamm' ccà". Non abbiamo mai mollato questa squadra, non l'abbiamo mai lasciata sola, tutti ci siamo sempre stretti attorno a lei, cchiù 'e na femmna l'abbiamo amata ! La festa cominciata ieri sera all'Olimpico è proseguita per l'intera notte in città: Armando, il nostro capo tifoso di nome e di fatto, ha voluto attorno a sé, nella "sacra cantera" del bar aperto a festa, tutti i Fedelissimi… "Dottò, è na gioia, anche 'o guaglione s'é mis 'a chiagner" ! 'O guaglione è lui, il pocho Lavezzi, che non ha saputo frenare l'emozione, lasciandosi andare ad un pianto dolce e commovente. Don Gennaro, il nostro saggio settantenne tifoso azzurro da sempre, in due parole la dice tutta "mo'…cho vennimm' e po…cho chiannimm' "! Grazie Ezequiel, e grazie a tutti voi ragazzi per averci regalato un'emozione infinita. Armando, e non solo, non sta in se, felice e in lacrime ripete ininterrottamente "i ' te vurria vasà" mentre guarda e riguarda le immagini della Coppa fare il giro dello stadio, in braccio ai tantissimi tifosi napoletani che sono lì e che hanno voluto anch'essi stringerla insieme ai giocatori azzurri. La Coppa Italia è la Coppa di Napoli che merita questo trofeo… insieme, mentre per le vie della città si sfila tra bandiere e maglie azzurre, e le campane suonano e le luci si accendono, dai balconi i napoletani si affacciano per sentire " e core 'e tutt"o munno 'int'a stì core...'e vvoce 'e tutt"o munno 'int'a 'sti voce...noi t' vulimm bbene assaje " ! La festa è solo all'inizio e anche questa sera nessun riposi …perché… chi è 'nnammurato, nun ha da durmí ! Grazie Azzurri ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

21/05/2012

JUVENTUS - NAPOLI: EMOZIONI DALL'OLIMPICO

Emozioni indescrivibili quelle vissute dai trentamila tifosi azzurri presenti ieri all'Olimpico di Roma per l'attesissima finale di Coppa Italia. Sensazioni che si sovrappongono ed è davvero difficile, o forse impossibile, trovare aggettivi che possano descriverle appieno. La pioggia cade leggera, ma continua, su Roma prima della partita e ci tiene compagnia fino all'ingesso allo stadio. Appena raggiunta la cima delle scale l'impatto è da brividi, si comincia a realizzare che è davvero un appuntamento di quelli importanti. Un po' d'attesa per assaporare meglio l'atmosfera mentre le squadre

si scaldano in campo ed ecco che si è fatta l'ora. Si ferma anche la pioggia, quasi come se anche le nuvole vogliano accomodarsi per lo spettacolo. Arisa canta l'Inno di Mameli, accompagnata da qualche fischio di troppo, un giusto minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'attentato di Brindisi e del terremoto di Modena e si parte. La partita inizia e da subito si capisce che il Napoli c'è, il primo quarto d'ora è tutto degli uomini di Mazzarri comandano le operazioni con la Juve che ci mette un po' a farsi vedere. Ma il pirata Morgan, in serata di grazia, mantiene e manterrà inviolata la sua porta. Finisce il primo tempo tutto sommato in equilibrio sia come gioco che come occasioni. In attimo per rilassarsi e poi si ricomincia. L'adrenalina è tanta e l'attenzione torna sulla partita che resta in equilibrio fino al guizzo del Pocho che con uno scatto dei suoi fa impazzire prima Storari e poi la tutta la curva quando Brighi assegna il penalty. Un Matador glaciale e preciso la mette nell'angolo giusto e l'Olimpico esplode. La parte bianconera dello stadio ammutolisce e la partita sembra aver preso il verso giusto, ma la Juve non ci sta e reagisce. Dieci minuti di arrembaggio in cui però il Napoli non si scompone, contiene compatto e concentrato fino al fulminante contropiede che mette Marek davanti alla porta per chiudere, con un chirurgico diagonale, la partita. E' il tripudio, la Juve, quella che non molla mai, quella che ha vinto il campionato, quella che non ha mai perso in stagione, si spegne così come la voce dei suoi sostenitori che iniziano ad abbandonare in anticipo lo stadio. Arriva il fischio finale e lo stadio Olimpico si traveste da San Paolo. Trentamila voci, fuse in una, cantano "'oi vita, 'oi vita mia" mentre capitan Paolo alza la Coppa. Dopo venticinque anni un nuovo trofeo da mettere in bacheca, il primo dell'era De Laurentis, il primo dell'era Mazzarri, ma soprattutto il primo di questi fantastici ragazzi. La gioia che traspare dai loro volti, l'orgoglio napoletano di Paolo, le belle parole di Goran, la grinta ineguagliabile di Edinson, la testa rapata di Marek, le lacrime del Pocho, è davvero impossibile trovare le parole per descrivere tutto questo, ma due sono invece facili e imprescindibili:"Grazie ragazzi!!!" Massimo Ricca

21/05/2012

CALCIO: IN FRANCIA VINCE IL MONTPELLIER

Arriva in un finale palpitante il primo titolo nel massimo campionato francese per il Montpellier. I campioni di Francia hanno dovuto aspettare più del previsto per festeggiare visto che hanno dovuto rimontare lo svantaggio iniziale dopo la rete di Kapo. Ma il solito Utaka prende per mano la squadra e con una splendida doppietta firma il risultato sul 2-1 e porta i suoi al titolo. A nulla è valsa la contemporanea vittoria del PSG di Ancellotti che ha creduto al miracolo fino alla fine ma si consola con la qualificazione nella prossima Champions League. Accede al turno preliminare della massima competizione europea il Lille. Si devono accontentare dell'Europa League Lione e Bordeaux. Retrocessione nella Ligue2 per Caen,Digione e Auxerre. Domenico Paradiso

22/05/2012

NAPOLI, RIPARTIAMO DALLA TIM CUP !

Vincere e ripartire. Ebbene si, messi in un cantuccio i festeggiamenti per la meritata vittoria della TIM CUP , adesso è tempo di pensare al futuro. La Società ha un progetto valido, l'ambiente è recettivo e, contrariamente al passato, ha dimostrato di saper gestire le pressioni e soprattutto di saper accettare con maggiore serenità le sconfitte. L'allenatore è una garanzia cosi' come lo sono molti degli elementi che compongono la rosa che devono essere assolutamente trattenuti. La prossima stagione vedrà la squadra ancora impegnata su 3 fronti. E, si faccia attenzione, l'Europe League è competizione di altissimo livello tecnico, pur non potendo avere lo stesso valore economico garantito invece dalla Champions. Ma tant'e'… Il campionato quest'anno ha dimostrato che l'equilibrio regna ancora sovrano e, percio', anche gli azzurri possono legittimamente ambire alla vittoria finale. In campagna acquisti le avversarie dei partenopei avranno molto da fare. Il Milan dovrà inserire alcuni tasselli importanti , l'Inter anche; per le capitoline l'impegno sarà ancora più gravoso, perchè si dovrà iniziare dalla guida tecnica. La Juve disputerà la Champions. E gli azzurri? Il cammino fin qui svolto è stato fantastico ma a questi fantastici ragazzi non si puo' chiedere di più. C'e' bisogno di innalzare il livello tecnico della squadra, inserendo negli undici titolari almeno 3/4 giocatori di alto livello. Ma, parallelamente, occorre anche rinforzare qualitativamente e quantitativamente l'intera rosa, portando i "titolarissimi" almeno ad un numero di 18/19 giocatori. Ma non bisogna sbagliare neanche un colpo. Si punti su giocatori di comprovata affidabilità, già abituati alle pressioni del calcio italiano perche' finora alcune scelte effettuate in sede di campagna acquisti non hanno fornito i risultati attesi. Fisicità, classe ed esperienza, sono queste le caratteristiche da ricercare per compiere il definitivo salto di qualità ed aumentare il livello di competitività, in Italia ed all'estero. Presidente, Napoli vuole vincere! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

22/05/2012

NAPOLI: DIMARO CONFERMATA SEDE DEL RITIRO ESTIVO

I giocatori azzurri si alleneranno anche quest'anno in Trentino. Durante la conferenza stampa a cui prenderà parte il presidente Aurelio De Laurentiis, la società Calcio Napoli ufficializzerà il suo ritorno in Trentino per il prossimo ritiro estivo. Ancora questa volta, la località di Dimaro ospiterà la compagine partenopea per il periodo di allenamenti previsto a metà luglio. Presente anche l'Assessore alla Provincia Autonoma di Trento, Tiziano Mellarini, che fornirà tutti i dettagli. La Redazione

23/05/2012

CALCIO: MIHAJLOVIC NUOVO CT DELLA SERBIA!

Sinisa Mihajlovic è il nuovo CT della Serbia con un contratto di due anni e con l'obiettivo di riuscire ad ottenere la qualificazione ai mondiali di Brasile 2014. L'ex allenatore della Fiorentina guiderà la nazionale del suo paese già sabato in un amichevole che si giocherà in Svizzera a San Gallo. contro i campioni del mondo della Spagna. Sinisa ha diramato le prime convocazioni in vista di un trittico di partite che lo vedrà affrontare subito nazionali del calibro di Spagna,Francia e Svezia. Restano fuori dai convocati Stankovic e Vidic che hanno dato addio alla nazionale. Tra le scelte del neo Ct figura anche un pizzico di Italia con Brkic (Siena), Basta (Udinese), Radovanovic (Atalanta), Jankovic (Genoa) e Ljajic (Fiorentina). Domenico Paradiso

23/05/2012

NAPOLI, PROSSIMA MOSSA: SCACCO MATTO!

Adesso possiamo dirlo, senza tema di smentita. Questa appena conclusa, è stata per il Napoli una grandissima stagione. Mettere un trofeo in bacheca era il sogno di tutti i tifosi azzurri, e pazienza se la clamorosa rimonta al terzo posto in classifica è fallita proprio nel finale. Non partecipare alla Champion's consentirà a Mazzarri di puntare con decisione sul campionato. Vero è che anche l'Europa League sarà un impegno faticoso, ma siamo certi che sulla scorta dell'esperienza di quest'anno, la rosa azzurra sarà ampiamente puntellata e al tecnico toscano saranno assicurati rinforzi e ricambi per ben figurare in tutte le manifestazioni. Serviranno almeno 6 acquisti, equamente suddivisi tra i reparti. Due difensori, due centrocampisti (tre, se Donadel dovesse lasciare il Napoli)e due attaccanti (tre, se come sembra tanto Lavezzi quanto Pandev dovessero cambiare casacca). A centrocampo si potrebbe nuovamente puntare su Cigarini, che rientrerà dal prestito all'Atalanta. Se è vero che due anni fa il feeling con Mazzarri non è stato eccezionale, va sottolineato come con il nuovo schema di gioco che prevede Inler a impostare la manovra, Cigarini potrebbe essere il sostituto ideale dello svizzero, che quest'anno ha avuto un notevole calo di rendimento proprio per i troppi impegni ravvicinati. Luca è entrato giustamente nelle scelte di Prandelli, perchè ha disputato una stagione sontuosa a Bergamo, facendosi notare non solo nella fase di costruzione del gioco, ma anche in quella di non possesso. Se poi si dovesse decidere di puntare su altri elementi, bisognerà monetizzare al massimo la cessione di questo centrocampista, perchè se per un ragazzo come Verratti, peraltro validissimo, si parla di valutazioni intorno ai 15 milioni di euro, non vorremmo che per Cigarini si giocasse al ribasso. L'Atalanta annovera tra le sue fila giocatori che potrebbero far comodo al Napoli, e in particolare ci riferiamo a Gabbiadini, attaccante giovane e dal futuro radioso, e a Peluso, che potrebbe costituire una valida alternativa per la fascia sinistra. In attacco, rientrerà Insigne, e tanto per lui, quanto per Vargas, c'è una scelta importante da fare, perchè bisogna decidere se puntare decisamente su almeno uno dei due, quale sostituto del Pocho. A noi sembrerebbe onestamente una scommessa eccessiva, e anche un caricare di troppe responsabilità due giovanissimi con praticamente nessuna esperienza nella massima serie. Per vincere occorrono certezze, che possono essere date solo da giocatori pronti, e possibilmente già esperti del campionato italiano. Campioni affermati, anche se ancora giovani, accanto ai quali far crescere senza troppe pressioni le 'promesse' azzurre. Le ambizioni del Napoli si misureranno con la campagna acquisti. Dalla cessione di Lavezzi arriverà tanto denaro fresco che potrà e dovrà essere reinvestito sul mercato, scegliendo uomini di qualità e personalità. Anche in difesa, bisognerà trovare delle alternative a Campagnaro e Aronica. E se per il difensore palermitano c'è un Britos che scalpita, a destra la soluzione va cercata in un nuovo acquisto, visto che l'ottimo Fernandez ha dimostrato di poter sostituire Cannavaro ma di non avere ovviamente il 'passo' adeguato per giocare sulla fascia. Tanto lavoro, dunque, per il bravo e attento Bigon, che saprà sicuramente regalare a Mazzarri i calciatori con le caratteristiche tecniche e morali giuste per l'ulteriore salto di qualità. I tifosi possono dormire sonni tranquilli, sarà comunque un Napoli vincente. Fonte: Napoleggiamo
http://www.napoleggiamo.it/index.php

23/05/2012

PREZIOSI ANNUNCIA: PALACIO ALL'INTER

"Palacio è dell'Inter, l'accordo c'é ". La cessione dell'attaccante argentino, 29 anni, era nell'aria già da un po' ed oggi - attraverso i microfoni di Sky Sport 24 - il presidente del Genoa Enrico Preziosi l'ha praticamente ufficializzata. "Quest'anno abbiamo vissuto una situazione difficile, molti hanno chiesto di essere ceduti - ha spiegato Preziosi -. Palacio ha vissuto una brutta situazione con alcuni tifosi a Novara ed il giorno dopo che ci siamo salvati ha chiesto di andar via. E' stato già ceduto all'Inter. L'accordo c'é, l'Inter lo aveva adocchiato da due anni, è stata un'occasione per entrambe le società e lui ha raddoppiato l'ingaggio". Fonte Ansa

24/05/2012

SERIE A: IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Panchine bollenti durante il campionato, con tanti esoneri, alcuni anche clamorosi, e improvvisamente ghiacciate adesso, visto che il valzer degli allenatori non è ancora iniziato. A Milano, sponda Inter, il bel finale di stagione sembra aver convinto il presidente Moratti a confermare Stramaccioni. Con meno entusiasmo, visti i risultati ritenuti fallimentari, i rossoneri hanno invece confermato Allegri, che pure sembrava essere in bilico. Nessun dubbio in casa Juventus, per Conte si tratta solo di siglare il nuovo contratto che lo legherà alla vecchia signora. In casa Lazio, dopo l'addio tumultuoso di Reja,che già più volte a stagione in corso aveva minacciato e rassegnato le dimissioni, salvo poi rientrare dai suoi propositi, Lotito e Tare si stanno prendendo tutto il tempo necessario per non fallire la scelta del nuovo tecnico. Tra i papabili sembra esserci Gasperini, ma il sogno proibito è Walter Mazzarri, qualora il tecnico toscano (peraltro sotto contratto anche per la prossima stagione)dovesse decidere di interrompere il suo rapporto con il Napoli (ipotesi che a dire il vero, allo stato, appare quantomeno improbabile). Su Mazzarri si fionderebbe volentieri anche la Fiorentina, che ha bisogno di un tecnico di sicuro affidamento per rilanciare le ambizioni di Della Valle. Anche i tifosi del Genoa attendono l'annuncio del presidente Preziosi. Per i rossoblù Zeman è più di un'idea, ma il boemo potrebbe decidere di lasciare Pescara solo per tentare l'avventura alla guida di una 'grande'. Nel gran ballo delle panchine, non potrebbe mancare il 'mangiallenatori' per eccellenza, ovvero il vulcanico e simpatico presidente del Palermo, Zamparini. Occhi puntati su Sannino, per gli isolani, ma il tecnico dovrà liberarsi dal Siena. L'arrivo di Perinetti a Palermo, già ufficializzato, sembrerebbe essere il giusto preludio per l'arrivo di Sannino. A quel punto, anche il Siena dovrà cercare una nuova guida tecnica. E la Roma? Dopo l'addio di Luis Enrique, Montella potrebbe rappresentare il ritorno del figliol prodigo, e anche l'implicita ammissione che forse questo ottimo tecnico era stato mandato via con troppa fretta. Il Presidente del Catania, però, almeno per ora, non sembra voler ascoltare ragioni, e ricorda che l'aeroplanino è sotto contratto. Intanto, si fa consistente, per i capitolini, anche la candidatura di Villas Boas. Insomma, tanta tanta carne

che aspetta di essere messa sul fuoco, ma al momento all'orizzonte si vede solo fumo. Donatello Giannetti

25/05/2012

LAVEZZI, TUTTI LO VOGLIONO MA..

E' slittato di qualche giorno il previsto incontro tra Mazzarri e il Presidente De Laurentiis, e questo ha ovviamente creato qualche interrogativo sulla permanenza di Walter alla guida tecnica del Napoli. In realtà, è molto più probabile che le parti abbiano deciso di attendere gli sviluppi del caso Lavezzi, per poi stabilire con più precisione come muoversi sul calciomercato. Se il Pocho dovesse andar via, si aprirebbero scenari differenti in relazione alle contropartite economiche e tecniche che ne deriverebbero. Infatti, da Parigi l'offerta sarebbe esclusivamente in danaro contante, mentre da Milano, sponda Inter, Moratti prova a tentate il suo amico De Laurentiis inserendo nella trattativa qualche giocatore che potrebbe rientrare nei piani tecnici di Mazzarri. il primo nome è ovviamente quello di Goran Pandev, ma sul piatto della bilancia assieme al macedone potrebbero finire anche Pazzini o Ranocchia, assieme ad un consistente conguaglio. Più defilato, nella corsa al cartellino di Lavezzi, sembra essere il Chelsea, anche perchè Di Matteo non è ancora stato confermato alla guida dei Blues, e il Presidente Abramovich prima di allargare i cordoni della borsa vorrà sicuramente ascoltare il parere del tecnico. Anche dalla Russia arrivano messaggi d'amore per il Pocho, ma in questo caso ci sentiamo di escludere quasi totalmente questo tipo di ipotesi, visto che a parità di offerte economiche sarà scelto un campionato più competitivo. Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it/

25/05/2012

NAZIONALE: SEI RETI IN AMICHEVOLE

Prima amichevole per gli azzurri di Prandelli che superano agevolmente, con un netto 6 a 0 la Virtus Vecomp, squadra vincitrice della Coppa disciplina della Serie D. Il solito Di Natale, autore di una doppietta, Cassano, Giovinco, Nocerino e Borini gli autori delle reti che hanno caratterizzato l'amichevole. La Redazione

26/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Terminati i festeggiamenti per la splendida vittoria della squadra azzurra vincitrice della Coppa Italia, tutto sembra essere rientrato alla normalità, e mentre una parte di noi napoletani è ancora euforica, di contro qualcuno è già alle prese con nuove grandi manovre. Proprio così: lui, il nostro tifoso di nome e di fatto, Armando, è all'opera con altri eccezionali lavori del suo bar. "Dottò, passate accà, aggie piacere 'e ve fa verè na cosa"…riesce sempre ad incuriosirmi e cosi, dopo una giornata di lavoro, rilassarmi con un buon caffè è la giusta ricompensa. Giunto alla "sacra cantera", tutti i fedelissimi sono lì per dare una mano al "cantiere", anche il saggio Don Gennaro è presente: da buon capo masto osserva e guida il da farsi "chell' va ccà, vuttamm'e mmane, jamm'bell". Il sole di Napoli è sul viso di Armando, sorridente e felice, a lui come a noi basta poco: sta realizzando un suo piccolo sogno, un gazebo per noi tifosi come ritrovo di "ritiro estivo" dove incontrarci e commentare le notizie di calciomercato, e non solo. "Dottò, proprie comm' San Gregorio Armeno, aggie pure preparato o' presepio e Napule…se vede tutt' 'o Vommero, Mergellina, Posilleco, Marechiaro, e 'o San Paolo, 'nmiezz ce stà pure 'a Coppa "! Che fantasia quella di un partenopeo quando ama il suo Napoli: realizzata con molliche di pane, la piccola coppa è perfetta, riporta anche la scritta "Accussì sì turnata, n'ata vota, mbracci'a me". Mentre osserviamo il capolavoro, non riusciamo a trattenere poche ma profonde lacrime di commozione, anche se qualcuno piange per motivi diversi, sussurrando "se ne và, sicuro, addò…a Parigi o all'Intèr" ? E' un "pocho" nello stomaco, ma adda passà 'a nuttata. Non vediamo l'ora di ritrovarci tutti, ben presto, nel nuovo gazebo azzurro, ci riuniremo insieme, con il caldo a casa e senza 'o Napule nun' se po stà. In attesa di notizie su acquisti e cessioni, saremo qui fremendo, tra un caffè ed un giornale, con il cuore a Dimaro e alla nostra squadra…che "nu juorno ce faje campá, nu juorno 'mpazzí...ma pell'ammore tuo putimm'pure murì !! Sempre, forza Napoli ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

26/05/2012

CALCIOMERCATO: INIZIANO LE GRANDI MANOVRE

È appena terminata la stagione calcistica di serie A e già sono iniziate le attività volte al rafforzamento delle rose da parte delle big. In particolare il Napoli, che ha splendidamente chiuso la stagione con la vittoria della Coppa Italia, sta pensando a come migliorare il proprio organico per disputare una stagione ancora più emozionante e proseguire nel processo di crescita portato avanti saggiamente dalla Società presieduta da De Laurentis. Tuttavia il mercato della compagine partenopea stenta a decollare a causa dall'incertezza circa la permanenza di due uomini chiave ossia Mazzarri e Lavezzi; infatti, l'eventuale partenza dell'uno o di entrambi potrebbe incidere sulle strategie di mercato del Napoli. Ma mentre per il tecnico non ci dovrebbero essere grossi dubbi, è molto più probabile un addio da parte del pocho, anche se il presidente ha più volte ribadito che lascerà partire il calciatore soltanto a fronte dell'intera copertura economica della clausola rescissoria inserita nel contratto. In ogni caso la rosa azzurra, a nostro avviso, va integrata con almeno quattro elementi di spessore; un centrale difensivo rapido, un esterno sinistro, un centrocampista centrale ed un attaccante (due se dovesse partire Lavezzi). Sul taccuino di Bigon ci sono diversi nomi anche se il tecnico livornese ha chiesto l'acquisto di calciatori che facciano fare realmente il salto di qualità alla squadra, i cosiddetti top-player che talvolta riescono a tirare fuori dal cilindro la giocata vincente. Un primo, importante acquisto, potrebbe derivare dalla conferma di Pandev che ha dimostrato di essere un giocatore di alto profilo e che si è ben integrato sia negli schemi tattici che nell'ambiente napoletano. Inoltre si dovrà decidere anche il destino dei gioiellini Edu Vargas ed Insigne; per il talentuoso attaccante azzurro è facile ipotizzare un rientro alla base ma il ragazzo è giustamente desideroso di giocare. Il Napoli sarà impegnato su tre fronti e,se consideriamo anche le gare delle nazionali, per il giovane Lorenzo, se davvero dovesse far parte della rosa, lo spazio non mancherebbe. Per quanto attiene a Vargas, la Società potrebbe anche pensare di fargli acquisire l'esperienza necessaria mandandolo a giocare in prestito per fargli trovare anche quella continuità di minutaggio che, per un giovane in ascesa, è indispensabile. Come si sa il calciomercato è foriero di aspettative da parte dei tifosi, in particolare dei napoletani che vivono il calcio in maniera particolare e si aspettano sempre i grandi nomi, siamo certi che anche questa volta la Società non li deluderà. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

26/05/2012

COPPA DEL RE: TRIONFA IL BARCA !

Guardiola saluta con un successo. Nella splendida cornice di pubblico del Vicente Calderon, il Barcellona vince per 3 a 0 contro l'Athletic Bilbao nella finale di Coppa del Re e conquista il 14 trofeo in quattro anni di strepitose affermazioni. L'esito dell'incontro non è mai stato in discussione. Già al terzo minuto i blaugrana trovano la rete con Pedro, a valle di un'azione derivante da calcio d'angolo. E' il solito Messi poi a realizzare la rete del raddoppio, prima del definitivo 3 a 0 di Pedro che cosi mette a segno una doppietta nel corso di una serata che ha regalato ancora grandi emozioni ai tifosi blaugrana che possono vantare la conquista della 26esima Coppa del Re. La Redazione

26/05/2012

A MAZZARRI IL PREMIO BEARZOT

L'allenatore del Napoli Walter Mazzarri è stato insignito del "Premio Bearzot" consegnatogli a Castel Dell'Ovo. Nell'occasione, il tecnico ha rilasciato alcune dichiarazioni a "Skysport24": Eccone un sunto: "Sono sereno, ho le idee chiare, ho fatto le mie valutazioni e so cosa dire al Presidente quando tra qualche giorno ci incontreremo. Ovviamente parlero' prima con la Società delle mie valutazioni tecnche e poi le renderò pubbliche". Ma con grande serenità, come ho sempre fatto. "Ho visto che ha parlato anche Bigon con il quale c'è grande sinergia. Finora tutto è andato bene e spero che continui cosi, perche' abbiamo un grande rapporto. Per vincere, al di là dei valori della rosa e dei calciatori è importante avere un gruppo e dei collaboratori bravi ed importanti come Bigon e Santoro. Tutte le componenti sono importanti per rendere al massimo e per il successo di una squadra". "I calciatori sono come dei figli per me, con il Pocho ho avuto un rapporto molto intenso e vederlo piangere dopo la finale di Roma è stata una emozione molto forte. Se dovesse andar via sarebbe una grande perdita ed un dolore molto forte. Ma queste sono questioni che riguardano la Società". "Questo premio ripaga molti anni di sacrificio. Essere accostato ad un mito come Bearzot mi trasmette gioia e felicità". La Redazione

26/05/2012

SERIE BWIN: ULTIMO CAPITOLO

Siamo all' epilogo del campionato di Bwin. L'ultimo capitolo, la pagina conclusiva del campionato regolamentare prima dei play off e play out che si disputeranno nelle prossime settimana. Ci sono già alcuni verdetti, come la promozione in Serie A di Torino e Pescara. Per i play off, saranno Verona, Sassuolo, Varese e Sampdoria a disputarli, ma non è ancora chiaro l'ordine di classifica con il quale andranno a disputare i play off. Nella zona bassa della classifica sono già retrocesse Albinoleffe e Gubbio. Si giocheranno invece l'ultimo posto disponibile per i play out Vicenza e Nocerina, in bagarre ci sono anche l'Empoli, l'Ascoli, il Livorno e addirittura il Bari. Ancora da decidere chi chiuderà in prima posizione il campionato cadetto. Il Torino intanto, ha appreso la notizia dal Coni riguardo alla sospensione della gara dell'Euganeo con il Padova lasciando i tre punti ai veneti. Per avere la certezza del primo posto in caso di sconfitta del Pescara con la Nocerina all'Adriatico, il Toro di Ventura deve portare a casa i tre punti con l'Albinoleffe. I delfini si giocheranno in casa l'ultima gara di campionato contro una motivatissima Nocerina. I rossoneri reduci dalla vittoria con il Padova, arrivano galvanizzati e motivatissimi per cercare di vincere contro i marziani di Zeman. Torna Verratti dal ritiro della nazionale per disputare l'ultima gara. Per la Nocerina non basta vincere ma sperare in una serie di risultati sfavorevoli. Per i play off è tutto deciso. Juve Stabia – Sassuolo, Modena – Hellas Verona e Varese – Sampdoria per decidere quella che sarà la classifica finale e l'ordine degli scontri per i play off. Un discorso più che aperto quello che riguarda la salvezza. Il Vicenza ha dalla sua parte rispetto alla Nocerina un punto di vantaggio che potrebbe risultare fondamentale nell'economia dei play out. Gli uomini di Cagni affronteranno al Granillo la Reggina già salva e senza obiettivi per questo finale di stagione. L' Empoli si gioca le sue carte in casa in una sfida che non appare impossibile con il Cittadella di Foscarini. Il Livorno in casa ospita il Grosseto, anche per i toscani una gara non impossibile con i maremmani fuori da tutti i giochi. Gara non proprio semplicissima per l'Ascoli. I ducali affrontano in trasferta il Padova all'Euganeo. I bianco scudati sono chiamati a riscattarsi dopo una stagione fallimentare e soprattutto dopo la sconfitta subita con la Nocerina. Potrebbe essere addirittura il Bari a cadere nelle sabbie mobili dei play out. In caso di sconfitta dei galletti al San Nicola con il Gubbio e di vittoria dell'Empoli, per la classifica avulsa potrebbero farne le spese proprio i galletti. Ormai salvo e fuori pericolo il Crotone che gioca in casa con il Brescia. Angelo Guadagno

27/05/2012

NAPOLI: È TEMPO DI CALCIOMERCATO

A quasi una settimana dalla conquista del primo trofeo dell'era De Laurentiis tengono banco le notizie che riguardano i movimenti del mercato calciatori. Grandi manovre monopolizzate in questa

prima fase soprattutto dall'affaire Lavezzi. La situazione che vede protagonista il Pocho, sulle cui tracce sono da tempo i francesi del Paris Saint Germain di Ancelotti e la nuova Inter di Stramaccioni, tiene forse in stand-by tutte le altre trattative alla luce soprattutto delle offerte delle due società. I parigini avrebbero presentato un'offerta economica molto importante, mentre i nerazzurri sarebbero più propensi ad aggiungere una contropartita tecnica ad un consistente conguaglio economico. Indipendentemente da quali saranno le scelte operate dalla dirigenza azzurra, di certo c'e' che per affrontare un'altra stagione da protagonisti, occorrerà gettare lo sguardo su giocatori di sicuro affidamento, dal punto di vista tecnico e caratteriale. Per giocare a Napoli, oltre alle qualità tecniche, necessitano spalle larghe che, spesso, sono direttamente proporzionali all'esperienza che il calciatore ha maturato nel corso della sua carriera. Di nomi ne circolano davvero tanti: per il centrocampo e per la difesa potrebbero interessare Flamini a Kolarov, Armero e Borja Valero. Per l'attacco, si punta alla conferma di Pandev e si lancia un occhio al talentuoso Jovetic. Ma alcuni di questi giocatori vantano ingaggi molto alti che superano il "tetto" finora imposto dalla Società e quindi le eventuali trattative non saranno certamente agevoli. Potrebbe esserci il rientro alla base del bravissimo Insigne per il quale pero' si tratterebbe dell'esordio nella massima Serie. L'ideale, ma non sarà facile, sarebbe poter consegnare al tecnico la squadra al completo già a far data dall'inizio del ritiro ma proprio per quanto sopra detto, l'ipotesi sembra alquanto remota. Indubbiamente, a valle del previsto incontro De Laurentiis – Mazzarri potremo avere qualche certezza in più rispetto alla campagna acquisti ed al futuro prossimo degli azzurri. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

27/05/2012

SERIE A: IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Nei giorni successivi alla conclusione del campionato di calcio è consuetudine assistere ad un turbinio di voci e trattative per l'acquisizione di calciatori da parte delle Società che intendono rafforzare i propri organici. Quest'anno il calciomercato che ufficialmente non ha ancora aperto i battenti, stenta a decollare complice anche la crisi economica che giocoforza riguarda anche il dorato mondo del pallone. In queste ore tiene banco il toto-allenatori poiché molte squadre non hanno ancora deciso a chi affidare la guida tecnica e, conseguentemente, sono ancora al palo in merito alle trattative per l'acquisizione/cessione dei calciatori. È il caso della Lazio che dopo l'addio di Edy Reja tiene in caldo anche altre piste come quella suggestiva rappresentata da Gianfranco Zola. Per restare nella capitale, anche l'altra squadra romana deve colmare il vuoto lasciato da Luis Enrique ed è indecisa tra il ritorno dell'ex Montella, ancora sotto contratto con il Catania, o quella sicuramente più affascinante che porta a Zeman, indimenticato idolo della piazza romana. Anche la Fiorentina deve scegliere il nuovo tecnico prima di imbastire qualsivoglia trattativa di mercato; il primo nome circolato per la panchina "viola" era Claudio Ranieri ma il nuovo DS Pradè sta tentando il colpo grosso, ossia Roberto Di Matteo, fresco vincitore della Champions League. Invece il Palermo del vulcanico presidente Zamparini ha già scelto mister Sannino come neo allenatore dei rosanero. Il tecnico campano arriva in Sicilia insieme al Direttore Perinetti ricostruendo di fatto l'accoppiata che quest'anno ha fatto molto bene a Siena. In un'analoga situazione si trova il Genoa di Preziosi che sta per annunciare la conferma di Gigi De Canio dopo le ultime giornate dello scorso campionato che hanno sancito la salvezza dei grifoni. E mentre i tifosi napoletani attendono gli sviluppi dell'annunciato incontro tra Mazzarri e De Laurentis previsto per la prossima settimana, ci sono tanti altri sportivi col fiato sospeso in attesa di sapere chi sarà il tecnico a cui sarà affidata la propria squadra del cuore. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

27/05/2012

SERIE BWIN: RETROCEDE LA NOCERINA. EMPOLI - VICENZA PER I PLAY OUT

Si è appena concluso il campionato di Serie Bwin 2011/12. Vince il Pescara che nell'ultima gara della stagione batte la Nocerina al 91° con una rete di Maniero e la condanna alla retrocessione in Lega Pro. Finisce secondo il Torino che non è andato oltre un pari a reti bianche contro il gia' retrocesso Albinoleffe. Definite anche le posizioni dei play off, con il Sassuolo che grazie alla vittoria per 3 a 1 con la Juve Stabia termina al terzo posto. Per gli uomini di Braglia nessun rimpianto per un campionato giocato al meglio e una salvezza raggiunta con netto anticipo. Chiude al quarto posto il Verona di Mandorlini, che ha cullato fino alla settimana scorsa il sogno della promozione diretta. Pareggiano 1 a 1 gli scaligeri che tra qualche giorno affronteranno i play off. Varese quinto e Sampdoria sesta, con queste due si chiude il lotto delle pretendenti alla vittoria dei play off. Si impongono gli uomini di Maran con un perentorio 3 a 1. Una Samp già proiettata ai play off, scende in campo distratta e lascia le redini del gioco agli avversari che sfruttano al meglio tutte le occasioni. Per i play out si affronteranno Vicenza ed Empoli. I veneti superano per 3 a 0 la Reggina e si qualificano allo spareggio per la salvezza. L'Empoli, invece, si impone con un roboante 3 a 2 con il Cittadella, al termine di un confronto avvincente. Il Crotone supera 4 a 1 il Brescia di Calori ormai fuori dai giochi ed il Bari travolge in casa il già retrocesso Gubbio per 3 a 0. Ancora un Ko per il Padova che davanti al proprio pubblico esce sconfitto per 2 a 0 con l'Ascoli. Il Livorno, nel derby toscano, supera per 2 a 0 il Grosseto e raggiunge la salvezza diretta. Angelo Guadagno

27/05/2012

CALCIO ESTERO: LE AMICHEVOLI

Ultimi esperimenti per le nazionali impegnate agli Europei di calcio per scegliere la migliori formazioni da convocare in Ucraina-Polonia. L' Eire allenata dal tecnico italiano Trapattoni avversaria dell'Italia all'Europeo soffre con la Bosnia davanti al pubblico di Dublino ma alla fine riesce a spuntarla per 1 a 0 grazie ad un gol nel finale di Long. Figuraccia per la Germania che viene superata a Basilea per 5 a 3 dalla Svizzera con Derdiyok autore di una tripletta. Roy Hodgson fa il suo esordio sulla panchina dell'Inghilterra e supera ad Oslo la Norvegia per 1 a 0 grazie ad un gol di Young. Male anche l'Olanda che si fa superare in pieno recupero dalla Bulgaria per 2 a 1,dopo il vantaggio iniziale di Van Persie. Deludente 0 a 0 per il Portogallo con la Macedonia, brutta prestazione per l'intera squadra che esce tra i fischi a fine partita. I campioni del mondo ed europa primi avversari dell'Italia nella fase finale dell'Europeo superano per 2 a 0 la Serbia con le reti di Adrian e Cazorla Domenico Paradiso

28/05/2012

NAPOLI, SUL MERCATO IDEE CHIARE E ACQUISTI MIRATI

Le strategie di mercato del Napoli scaturiranno dall' incontro previsto martedì tra Mazzarri e De Laurentiis. Alla volontà dell'allenatore di puntare su qualche top player, si contrapporrà quella del Presidente, più propenso invece a scommettere su giovani talentuosi, come Insigne e Vargas. Posizioni apparentemente cotrapposte, che però il bravissimo Riccardo Bigon saprà come sempre ricomporre, proponendo un giusto mix tra esperienza e gioventù. D'altronde anche un grandissimo club,storicamente vincente, come il Barcellona, non ha mai esitato a lasciar andar via straordinari campioni come Ibrahimovic, per puntare su talenti della "cantera" come Bojan e Pedrito, risultati spesso determinanti nelle vittorie blaugrana. Avanti dunque senza paura con Insigne e Vargas, perchè come ha più volte sottolineato il Presidente, se un calciatore è forte, lo è anche a 20 anni, e ci sembra che in tal senso l'esempio di Hamsik, arrivato giovanissimo in maglia azzurra, ed esploso subito, fino a diventare uno dei centrocampisti più ambiti d'Europa, sia sotto gli occhi di tutti. E avanti dunque anche con il venire incontro alle giuste esigenze dell'allenatore, magari puntando su elementi che hanno grande esperienza e sono a fine contratto con squadre di primissima fascia. Gente abituata alle grandi pressioni, che da sempre ha la capacità di gestire emozioni forti e di far sentire un peso specifico importante nel rettangolo di gioco. Non è necessario dissanguarsi per completare una rosa che quest'anno ha dimostrato di essere all'altezza delle più forti squadre europee. Vanno fatti però innesti mirati, potenziando tanto l'undici titolare, quanto la panchina, affinchè stanchezza, infortuni e squalifiche non rivestano un ruolo determinante quando il ritmo incalzante delle partite richiederà un inevitabile turn over tra titolari e riserve. Allo strapotere economico di alcuni club, il Napoli dovrà rispondere con idee chiare e calciatori motivatissimi. Determinante sarà riuscire a completare la campagna acquisiti-cessioni in tempi abbastanza brevi, in modo da consentire ai nuovi arrivi di svolgere la preparazione con il Napoli. Ad Agosto, infatti, ci sarà un primo ed importantissimo trofeo in palio, quella Supercoppa che attende solo di essere sollevata dalla braccia forti di Capitan Cannavaro. Fonte: Napoleggiamo http:// www.napoleggiamo.it/

28/05/2012

CALCIO: UFFICIALE, CRISCITO NON PARTECIPERÀ AGLI EUROPEI.

Demetrio Albertini ha annunciato nel corso della conferenza stampa ancora in corso a Coverciano che Domenico Criscito non sarà convocato per gli Europei. La lista completa dei convocati sarà diramata dal CT Prandelli nelle prossime ore. La Redazione

28/05/2012

LJAJIC ESCLUSO DALLA SERBIA

Adem Ljajic ancora protagonista.L' attaccante della Fiorentina e della nazionale serba, convocato in nazionale, non ha ritenuto di dover cantare l'inno nell'amichevole contro la Spagna e Mihajlovic lo ha rimandato a casa. La Redazione

28/05/2012

EUROPEI 2012: I CONVOCATI DELLA SPAGNA

Il CT dei campioni del mondo della Spagna Vicente Del Bosque ha ufficializzato i 23 per gli Europei in programma in Ucraina-Polonia. Lista definitiva dove non mancano delle sorprese. In difesa la novità è rappresentata dal terzino sinistro dell'Atletico Madrid Juanfran. A centrocampo resta fuori dai giochi il talentoso Thiago Alcantara del Barcellona non al meglio della condizione fisica. L'ottima stagione dell'Atletico Bilbao porta in nazionale Javi Martinez e Fernando Llorente. In attacco orfani di Villa infortunato, Del Bosque convoca Fernando Torres ed il baby Pedro. La Spagna sarà all'Europeo la prima avversaria degli azzurri di Prandelli. Ecco la lista completa dei convocati divisa per reparto: Portieri: Iker Casillas (Real Madrid), Victor Valdes (Barcellona), Pepe Reina (Liverpool). Difensori: Alvaro Arbeloa (Real Madrid), Sergio Ramos (Real Madrid), Gerard Piqu, (Barcellona), Jordi Alba (Valencia), Raul Albiol (Real Madrid), Javi Martinez (Athletic Bilbao), Juanfran (Atletico Madrid). Centrocampisti: Xavi (Barcellona), Xabi Alonso (Real Madrid), Sergio Busquets (Barcellona), Andres Iniesta (Barcellona), Cesc Fabregas (Barcellona), Santi Cazorla (Malaga). Attaccanti: Fernando Torres (Chelsea), Fernando Llorente (Athletic Bilbao), Alvaro Negredo (Siviglia), Jesus Navas (Siviglia), Pedro (Barcellona), David Silva (Manchester City), Juan Mata (Chelsea) Domenico Paradiso

29/05/2012

CALCIO: PRANDELLI, ALLENATORE E PSICOLOGO.

Sgomento, incredulità, rabbia, e soprattutto la speranza che tutto quanto sta accadendo nel mondo del calcio possa davvero essere ridimensionato dallo sviluppo delle indagini, e dopo le previste audizioni di tutti coloro che a vario titolo sono stati chiamati dalla procura di Cremona a rispondere a un inquietante quadro di accuse. Saranno le sentenze finali, e ci riferiamo non solo a quelle

della giustizia ordinaria, ma anche a quelle della giustizia sportiva, a fornire un quadro più chiaro di una situazione che sembra essere ancora in continuo divenire. Non vogliamo addentrarci in discorsi di natura morale, nè tantomento in quelli di tipo penale che per fortuna non ci competono. Resta valido il principio della non colpevolezza di chiunque, fino a che non sia provato il contrario, ma questo nuovo filone dello scandalo calcioscommesse influirà notevolmente anche sulla Nazionale di Prandelli, che si prepara a disputare i campionati Europei, perchè inevitabilmente la tranquillità e la serenità del gruppo sono state minate dagli ultimi avvenimenti. La speranza è che di fronte a tutto questo, gli azzurri possano cementarsi ancora di più, dando il massimo per regalare ai tifosi italiani un titolo che non sarebbe certo la panacea di tutti i mali, ma restituirebbe al nostro calcio le prime pagine dei quotidiani mondali per questioni esclusivamente sportive. Servirà tutta la capacità di gestire emotivamente il gruppo del Ct Prandelli, che da sempre anche in questo senso si è dimostrato persona molto equilibrata e capace. Siamo certi che il selezionatore della Nazionale saprà isolare il gruppo da quanto avviene in questi giorni, e presenterà ai nastri di partenza dell'Europeo una formazione in grande spolvero. Aggrappiamoci ai nostri eroi, al genio di Cassano, alla classe di Balotelli, alle progressioni sulla fascia di Maggio. Tifiamo Italia tutti insieme, perchè mai come adesso, c'è bisogno di vincere! Fonte: Napoleggiamo http:// www.napoleggiamo.it/

29/05/2012

CALCIO: EUROPEI 2012, LE FAVORITE E LE POSSIBILI OUTSIDER.

Ci siamo, ormai il campionato europeo Uefa di calcio sta per aprire i battenti. Dall'8 giugno al 1° luglio, 16 nazionali si affronteranno per succedere sul trono europeo alla Spagna campione in carica. L'edizione 2012 è la numero 14 da quando è stato istituito questo torneo (la prima volta si è disputato nel 1960, in Francia). Tuttavia, quella che si svolgerà in Polonia ed Ucraina non sarà la prima edizione suddivisa in due nazioni. Già nel 2000 (in Olanda e Belgio) e nel 2008 (in Austria e Svizzera) era capitata questa particolare forma di organizzazione di questo evento. I 4 gironi da 4 squadre ciascuno sono così suddivisi: il gruppo A (che si disputerà in Polonia, tra Varsavia e Breslavia) è composto dai padroni di casa polacchi, dalla Grecia, dalla Russia e dalla Repubblica Ceca. Il gruppo B (che invece si disputerà interamente in Ucraina, tra Charkiv e Leopoli) è composto da Olanda, Danimarca, Germania e Portogallo. Il gruppo C (che si disputerà in Polonia, tra Danzica e Poznan) è composto da Spagna, Italia, Irlanda e Croazia. Infine, il gruppo D (che si disputerà interamente in Ucraina, tra Donetsk e Kiev) è composto da Francia, Inghilterra, Svezia e i padroni di casa ucraini. La fase a gironi comincia venerdì 8 giugno, per terminare martedì 19 giugno. Si qualificano le prime due di ogni gruppo. Dopo due giorni di pausa, il 21 giugno si parte coi quarti di finale ad eliminazione diretta, fino al 24 giugno. Il 27 e il 28 giugno, invece, è la volta delle semifinali da cui scaturiranno le due finaliste che il 1° luglio si giocheranno a Kiev il titolo di campione d'Europa. Indubbiamente, la Spagna campione in carica è la favorita numero uno, vantando un comparto di squadra già rodato. Gli iberici cercheranno di ripetersi in questa edizione dell'europeo per diventare la nazionale più vincente nella storia di questa competizione, al pari della Germania (tre volte vincente). L' Italia testerà le velleità iberiche, il giorno 10 giugno a Danzica, alle ore 18. Gli azzurri sono altrettanto favoriti, grazie ad una rosa di giocatori che comprende ancora qualche elemento campione del mondo del 2006. Spagna ed Italia sono le favorite del gruppo C, con le altre due compagini (l'Irlanda e la Croazia) pronte ad approfittare di eventuali passi falsi delle due nazionali sopra citate. Nel gruppo A, sicuramente la Polonia (una delle due padrone di casa) è favorita per il passaggio ai quarti di finale, insieme a Repubblica Ceca e Russia a pari merito, mentre la Grecia pare essere un gradino più sotto. Eppure bisogna ricordare che gli ellenici, nel 2004, partirono con la medesima situazione di svantaggio rispetto ad altre squadre, ma vinsero un campionato europeo memorabile col mitico allenatore Otto Rehhagel in panchina. Il gruppo B è il vero girone di ferro, vantando nazionali come la Germania, l'Olanda, la Danimarca e il Portogallo. Le prime tre hanno già vinto almeno un' edizione del campionato europeo, mentre i lusitani sono stati finalisti nell' edizione 2004. In questo gruppo ci sarà gran battaglia, visto l'equilibrio tra le contendenti, anche se Germania ed Olanda, per tradizione e forza di organico, sembrano le due favorite a passare ai quarti di finale. Infine, c'è il gruppo D, in cui la Francia e l'Inghilterra non dovrebbero avere troppi problemi ad eliminare Svezia ed Ucraina, che però gioca in casa davanti ad un pubblico molto caldo. Se i pronostici saranno rispettati, ai quarti ci saranno nazionali come Polonia, Russia, Spagna, Italia, Germania, Olanda, Francia, Inghilterra, ossia quasi tutto il gotha del calcio europeo, a livello di nazionali. Possibili outsider possono essere Repubblica Ceca e Russia (abituate, ormai, ai grandi contesti). Dalla prossima edizione che si disputerà in Francia nel 2016, le nazionali partecipanti saranno 24 e non più 16, tanto da trasformare i campionati europei in un mini campionato mondiale. Una curiosità: ben due allenatori italiani siederanno sulle panchine delle nazionali presenti in Polonia-Ucraina: si tratta di Giovanni Trapattoni (Repubblica d'Irlanda) e ovviamente il tecnico dell'Italia Cesare Claudio Prandelli. Per conoscere chi vincerà il titolo di campione, ma anche se ci sarà il goleador che batterà il recordman di ogni tempo (il francese Michel Platini, con ben 9 reti all'attivo), non resta che attendere il calcio di inizio alle ore 18 dell'8 giugno prossimo, stadio Nazionale di Varsavia. Buon europeo a tutti! Vincenzo Perrella

29/05/2012

POCHO: SCATTA L'ORA X...

In questi primi giorni di calciomercato, uno dei giocatori più richiesti è senza dubbio il Pocho Lavezzi, conteso da diverse Societa', prima su tutte il Paris Saint-Germain. L'Inter ci spera ancora ma nelle ultime ore potrebbe essersi fatto vivo anche il Liverpool, la cui dirigenza resto stregata dal Pocho già in occasione della trasferta europea che vide gli azzurri soccombere ad Anfield Road. Ricordiamo che nel contratto che lega l'argentino al Napoli è inserita una clausola "rescissoria" che prevede l'acquisizione del cartellino del calciatore da parte di una Società che versi l'importo previsto pari a circa trentuno milioni di Euro. I tifosi azzurri sperano che il Pocho possa continuare ad indossare la "camiseta" azzurra e deliziarli con le sue serpentine ed i suoi assit ma alcune considerazioni sono doverose. Il giocatore ha fatto capire che dopo cinque anni gradirebbe misurarsi con altre realtà e certamente non è mai conveniente trattenere un elemento se non è felice e motivato. Dal punto di vista meramente tecnico, pur apprezzandone le doti ed il talento, non possiamo non fare riferimento al recente passato. Chi non ricorda la cessione di Zidane e di Kaka dal Milan al Real Madrid, quella di Ibra dal Barca ai rossoneri che, sebbene dolorose, non hanno di fatto limitato i club protagonisti delle cessioni stesse che hanno comunque saputo vincere anche senza questi grandi campioni proprio perche' il ricavato di tali cessioni è stato reinvestito nell'acquisto di grandi giocatori. Lasciamo quindi che la vicenda scorra nella totale serenità e se questa dovesse portare il Pocho lontano dal Napoli, non ci resterà che ringraziarlo per quanto fatto nei cinque anni in cui ha indossato con onore la casacca azzurra. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

29/05/2012

DELA-MAZZARRI, TUTTO IN UN INCONTRO

La settimana appena cominciata dovrebbe essere quella decisiva per la costruzione del Napoli in vista della prossima, impegnativa stagione. Infatti, con ogni probabilità, ci sarà l'incontro tra il Presidente De Laurentiis e Mazzarri che si confronteranno sul tema "campagna acquisti" cercando di trovare un punto di convergenza e programmare le strategie di mercato. Il patron è consapevole che è imprescindibile fare prima chiarezza sulla conduzione tecnica della squadra. La diversità di vedute potrebbe risiedere sostanzialmente nella circostanza che il tecnico di San Lorenzo vorrebbe integrare l'attuale rosa azzurra, già competitiva, con almeno quattro elementi di spessore tenendo in considerazione la sempre più probabile partenza di Lavezzi, mentre il presidente sembrerebbe propendere per un maggior utilizzo dei giovani, in primis il gioiello di casa Insigne e Vargas che è stato il grande investimento dello scorso mercato invernale. Il tutto, ovviamente, nel completo rispetto della politica societaria imperniata sul fair-play finanziario tanto caro al Presidente dell'UEFA Platini. Lo scorso anno, soprattutto a centrocampo, la squadra ha sofferto la mancanza di alternative ai 3 titolari, per cui il tecnico vorrebbe avere una rosa numericamente più consistente e soprattutto con seconde linee all'altezza dei titolari. Sarà poi compito di Mazzarri applicare il giusto turn-over ed evitare le insofferenze di coloro i quali dovessero giocare meno, anche in considerazione dei tanti impegni da onorare, nazionali comprese. Noi siamo fiduciosi che dal faccia a faccia uscirà la classica "fumata bianca" , anzi auspichiamo un prolungamento del contratto del tecnico, punto di partenza per gettare le basi per un grande futuro della squadra nel segno della continuità tecnica. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

29/05/2012

NAZIONALE: ECCO LA LISTA DEI 23

Cesare Prandelli ha reso noto l'elenco dei 23 giocatori che prenderanno parte a Euro2012. Dai 25 azzurri che erano stati convocati per l'amichevole di questa sera contro il Lussemburgo, sono stati esclusi il difensore dell'Inter Andrea Ranocchia e l'attaccante del Siena Mattia Destro. La Figc ha consegnato all'Uefa la lista dei 23 convocati. Portieri: Buffon (Juventus), De Sanctis (Napoli), Sirigu (Psg). Difensori: Abate (Milan), Balzaretti (Palermo), Barzagli, Bonucci e Chiellini (Juventus), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino). Centrocampisti: De Rossi (Roma), Diamanti (Bologna), Pirlo, Giaccherini e Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Motta (Psg), Nocerino (Milan). Attaccanti: Balotelli (City), Borini (Roma), Cassano (Milan), Di Natale (Udinese), Giovinco (Parma). La redazione

29/05/2012

ANNULLATA L'AMICHEVOLE ITALIA-LUSSEMBURGO

L'amichevole Italia-Lussemburgo, prevista per questa sera allo Stadio tardini di Parma,non sarà disputata. A renderlo noto è stata la Figc in seguito ad un accordo con il Comune di parma, la Prefettura e La Provincia a poche ore dal sisma che ha colpito l'Emilia, le istituzioni hanno ritenuto opportuno annullare la gara degli azzurri per motivi di sicurezza. La Redazione

30/05/2012

RANIERI RIPARTE DAL MONACO

Claudio Ranieri torna in panchina. L'ex tecnico dell'Inter ha firmato un contratto di due anni con il Monaco, squadra del principato che attualmente militain Ligue 2, la serie B francese. Il contratto prevede anche l'opzione di un ulteriore anno. Il tecnico romano sostituisce un altro italiano. Marco Simone, che è stato esonerato qualche settimana fa. Ranieri sarà presentato domani allo Stadio Louis II. La redazione

30/05/2012

STRAMACCIONI RINNOVA PER TRE ANNI.

Andrea Stramaccioni sara' ancora l'allenatore dell'Inter. Il giovane tecnico dell'Inter resterà in panchina per le prossime tre stagioni. Ad annunciarlo è lo stesso presidente dell'Inter Massimo Moratti che ha confermato il rinnovo del contratto per altri tre anni. La Redazione

31/05/2012

LA SPAGNA BATTE LA COREA DEL SUD IN AMICHEVOLE!

Splendida vittoria con un rotondo 4 a 1 per la Spagna in un match giocato a Berna, in preparazione agli imminenti Europei che si svolgeranno in Ucraina-Polonia. Del Bosque deve fare ancora a meno dei calciatori di Barcellona e Atletico Bilbao ancora non in ritiro per aver giocato la finale di Coppa del Re. Tutto facile per le furie rosse che trovano il vantaggio già all' 11' con un colpo di testa di Torres, imbeccato da Mata, che finisce nell'angolino basso. Il trio d'attacco spagnolo crea scompigli in area coreana ma al 21' un pasticcio difensivo porta gli asiatici vicini al pareggio. Al 40' Mata realizza il 2 a 0 ma l'arbitro annulla per un fuorigioco. I coreani si lanciano in avanti ed al 41' siglano il pareggio con Kim che da lontano indovina l'angolo giusto. Nella seconda frazione di gioco c'è una solo squadra in campo. Gli spagnoli realizzano il 2 a 1 con un rigore di Alonso causato da un tocco di mano di Kim. Passano solo quattro minuti e Cazorla su punizione disegna una fantatica parabola portando a 3 le reti spagnole. Al 78' il neo entrato Negredo servito da Soldado realizza il definito 4 a 1. Per la Spagna qualche piccola disattenzione che preoccupa Del Bosque ma una squadra che ha un potenziale straordinario che può battere chiunque. Questo è stato l'ultimo match di preparazione per le Furie Rosse che faranno il loro esordio all'europeo il 10 Giugno proprio contro l'Italia di Prandelli Domenico Paradiso

31/05/2012

WALTER MAZZARRI RICONFERMATO

A seguito dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Roma tra il presidente del calcio Napoli Aurelio De Laurentiis ed il tecnico Walter Mazzarri, per discutere circa i programmi della prossima stagione calcistica, è emersa la riconferma dell'allenatore per un altro anno consecutivo alla guida della squadra azzurra. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

31/05/2012

CLAUDIO RANIERI NUOVO TECNICO DEL MONACO

E' ufficiale Claudio Ranieri ex tecnico dell'Inter è il nuovo allenatore del Monaco. Sarà presentato nel pomeriggio alla stampa francese dalla società del Principato. Ranieri riparte così dalla Francia in una società prestigiosa che negli ultimi anni è finita nel baratro della Ligue 2. La squadra del magnate russo Dimitri Rybolovlev segue le orme del PSG cercando di rifondare una formazione competitiva puntanto subito alla promozione nella massima serie. Ranieri firma un biennale con un opzione sul terzo anno. Sostituisce in panchina un altro italiano Marco Simone a cui è sfuggita la promozione dopo una grande rimonta che ha portata la squadra monegasca all'ottavo posto finale. Il nuovo tecnico troverà anche qualche italiano nella sua formazione visto che è stato già acquistato il difensore ex Bologna Andrea Raggi a parametro zero. Domenico Paradiso

31/05/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Che vitaccia, quella di noi “fedelissimi”: immaginate un bambino improvvisamente privato del suo pallone di calcio che fino a pochi minuti prima custodiva gelosamente…sarebbe una tragedia di lacrime e pianti a cascate. Ecco, questo succede a noi quando il campionato di calcio si ferma per la pausa estiva: pur se adulti, ‘ccà song’ lacrime, ovviamente…napulitane !! Meno male che ci pensa lui, Armando, il nostro tifoso di nome e di fatto, a rallegrarci e a trascinarci con la passione di sempre nel pensiero della nostra amata squadra azzurra. Questa mattina, infatti, il mio telefono squilla ininterrottamente, sembra impazzito…“Dottò, è fatta, resta ancora cu’ nuje”! Assonnato, non immagino a chi possa riferirsi, per scoprirlo non rimane che raggiungerlo al nostro sacro ritrovo, il bar, divenuto più che mai la prestigiosa “cantera azzurra” di noi amici tifosi partenopei. Don Gennaro, saggio settantenne tifoso onnipresente,…“che nce vò' pe' te calmá” si rivolge a lui ormai in estasi. Armando non riesce a trattenere l’emozione per la felicità e coinvolge i presenti, ora sappiamo: Mazzarri resta ancora per un altro anno, il presidente vuole il condottiero Walter nuovamente alla guida del Napoli; dunque, ancora insieme, come una dolce storia di passione, proprio come ognuno di noi fedelissimi che “nun campamm’ tutt’ ‘a vita senza n’ammore” ! Tra un caffè ed un ole’, si respira nel bar già aria di campionato, anche se ahinoi l’attesa è lunga ! Si è fatto tardi, mi avvio in ufficio con un sorriso in più per questo nuovo giorno e, salutando tutti mentre mi allontano, tra le mani stringo forte il mio amuleto che ogni giorno mi ricorda “Napoli, ‘o primmo ammore si’ semp tu” ! Forza azzurri Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

31/05/2012

MAZZARRI - DE LAURENTIS: AVANTI INSIEME

Nel pomeriggio di ieri è avvenuto l’attesissimo incontro tra Aurelio De Laurentis e Walter Mazzarri, primo fondamentale passo nel delineamento del futuro della squadra azzurra per la prossima stagione. Tre ore intense in cui si sono definiti i piani d’azione e le strategie per il Napoli che verrà. La prima buona notizia è che Mazzarri sarà ancora il timoniere azzurro per il prossimo anno che poserà le fondamenta su quanto di buono fatto in quello appena concluso. Terzo posto sfiorato, esaltante cammino in Champion’s e conquista della Coppa Italia, primo trofeo del nuovo Napoli, sono dunque il punto di partenza. A giudicare dalle prime dichiarazioni a caldo dei diretti interessati, tutto sembra essere andato nel migliore dei modi e questo fa ben sperare per il futuro. Un futuro che continuerà seguendo quelle che sono le linee guida del Napoli di De Laurentis ovvero il rispetto del fair play finanziario e la valorizzazione dei giovani, due concetti che calzano a pennello rispettivamente a presidente e allenatore. La permanenza di Mazzarri è importantissima per garantire la continuità di un cammino iniziato dai bassifondi della classifica e culminato con la Coppa Italia alzata al cielo, per mantenere compatto il gruppo, che ha dimostrato di essere uno dei maggiori punti di forza degli azzurri, e agevolare l’inserimento di quelli che saranno i prossimi innesti senza stravolgerne il consolidato assetto. Sistemato, dunque, il primo tassello, toccherà ora alla società muoversi sul mercato per garantire al Mister quegli acquisti in grado di rendere la rosa ancor più competitiva. Chi ben comincia è a metà dell’opera, c’è ancora tanto da fare, ma i presupposti ci sono tutti per quella che sarà certamente una nuova annata, come diceva ieri il nostro Presidente, densa di soddisfazioni. Massimo Ricca

31/05/2012

INGHILTERRA:LAMPARD SALTA L'EUROPEO

Brutta tegola per il CT dell'Inghilterra Roy Hodgson: Stop per il centrocampista del Chelsea Lampard che deve dire definitivamente addio ad Euro 2012. Dopo essersi fermato in allenamento mercoledì, si sperava in un suo imminente recupero ma gli esami non hanno fornito gli esiti sperati. Al suo posto è stato chiamato il centrocampista del Liverpool Jordan Henderson. Deluso il selezionatore inglese che già aveva dovuto rinunciare a Barry ed al portiere di riserva John Ruddy. Domenico Paradiso

31/05/2012

NAPOLI: MAZZARRI E PANDEV, DUE CONFERME PER PUNTARE ALLO SCUDETTO.

La conferma di Mazzarri alla guida tecnica del Napoli è sicuramente garanzia di continuità di quel progetto fortemente voluto da presidente e allenatore basato su una crescita progressiva e costante della squadra partenopea. Dopo le schermaglie dell'anno scorso, stavolta è stato sufficiente un incontro di circa tre ore per stilare il programma tecnico e definire le linee guida per la campagna acquisti. Data per scontata la partenza di Lavezzi, ormai in dirittura d'arrivo alla stazione di Parigi, sembra altrettanto vicina la conferma di Pandev, frutto di un accordo facilmente raggiunto con Moratti, e della buona disponibilità del macedone, che pare disposto a ridursi l'ingaggio, con un allungamento del contratto. Insomma,per un tenore che va via, ce n'è un altro che ha dimostrato di meritare ampiamente di ereditarne la maglia da titolare. Goran è un giocatore straordinario tecnicamente, ma tutte le volte che è stato impiegato ha convinto anche per la sua capacità di tener palla nella trequarti avversaria, posizionandosi tra le linee, e sfornando assist al bacio sui quali Cavani si è avventato con la sua consueta voracità di insaziabile bomber. Attacco titolare dunque già fatto, e anche per la panchina, con Insigne e Vargas, Mazzarri potrà dormire sogni tranquilli. Se poi uno dei due giovani bomber dovesse essere ceduto in prestito, il Napoli dovrà ricorrere a un attaccante di scorta, magari con caratteristiche fisiche da 'ariete', visto che quest'anno si è spesso sofferto contro le difese bloccate. Un occhio al fair play finanziario, e uno alle occasioni che il mercato offrirà, per costruire un Napoli sempre più forte che possa aspirare allo scudetto. I tifosi ci sperano, Mazzarri ci crede... Fonte: Napoleggiamo http:// www.napoleggiamo.it/

01/06/2012

NAPOLI: SI RIPARTE CON MAZZARRI

È arrivata la tanto attesa “fumata bianca”.Mazzarri resta alla guida tecnica del Napoli almeno fino al 2014. La ri(conferma) del tecnico è il primo importante tassello per la nuova stagione, garantisce un’importante continuità tecnica ed è significativa perché dimostra quanto Mazzarri si senta parte integrante del progetto Napoli. Nell’ambito dell’accordo certamente saranno state fornite da parte del Presidente De Laurentis garanzie circa il rafforzamento della rosa, in linea con la politica adottata dalla Società improntata al rispetto del fair-play finanziario. La squadra va ovviamente rinvigorita con l'innesto di almeno 3/4 giocatori di primo livello. Difesa, centrocampo, attacco e panchina. Bisognerà intervenire in ogni reparto, individuando i calciatori funzionali al progetto tecnico. Fondamentale sarà la conferma di Pandev, che in questa sua prima stagione napoletana, è tornato agli antichi splendori, dimostrando di essere un campione autentico. Occorrerà sostituire adeguatamente il partente Lavezzi, Insigne potrebbe rientrare alla base ed entrare nel gruppo degli attaccanti. Il nome nuovo è Cuadrado, di proprietà dell'Udinese, che ha militato quest'anno nelle fila del Lecce, distinguendosi per le sue qualità tecniche. Parolo è piu' di un'idea, come Zapata e Benatia. Vedremo... Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

02/06/2012

NAPOLI, IMPAZZA IL MERCATO.

Un altro importante traguardo per il Napoli. La IFFHS, istituto di storia e statistica del calcio, ha redatto la classifica, per il mese di maggio, dei 400 migliori club al mondo. Ebbene, il Napoli, dopo aver conquistato la Tim Cup traguarda il 15° posto, supera il Milan e diventa la prima squadra italiana. Riconoscimento di assoluto rilievo per una Società che ha saputo coniugare perfettamente la gestione calcistica ed il conto economico, ricevendo molto spesso i complimenti per una gestione sana ed accorta. Per quanto attiene alla parte squisitamente sportiva, tiene banco il caso Lavezzi che ormai, salvo eventi francamente non preventivabili, giocherà in Francia la prossima stagione. Ma il Napoli sul mercato è molto attivo. Cuadrado, dopo l’ottima stagione disputata a Lecce potrebbe approdare alla corte di Mazzarri, cosi come Parolo, centrocampista del Cesena, forse uno dei pochi a salvarsi dall’anonima stagione disputata dagli emiliani. Dossena sembra in procinto di chiudere la sua avventura in azzurro, dopo un campionato con più ombre che luci. I nomi più gettonati per sostituirlo sono i soliti: Armero, Kolarov, ma soprattutto Aly Cissokho, valutato circa 8 milioni dal Lione. Confermato Pandev, cosi come Cavani e con il probabile ritorno del gioiellino Insigne, occorre individuare il sostituto del Pocho. E qui, non si puo’ sbagliare. Lavezzi è stato un giocatore determinante per il gioco del Napoli, occorre reperire un alternativa di grandissimo livello tecnico, magari con più reti nel dna, per garantire alla fase offensiva ancora maggiore incisività. Ma il parco attaccanti deve anche essere completato con un vice Cavani, un centravanti che negli ultimi due anni il Napoli non ha avuto e che, invece, è assolutamente necessario. L’ideale sarebbe

puntare su una prima punta autentica, un uomo d'area di rigore ed il nome di Maxi Lopez, già accostato agli azzurri in passato, potrebbe essere quello giusto. Anche in difesa bisognerà intervenire con incisività. Almeno due i giocatori da acquistare, di assoluto valore. Lo scorso anno il Napoli ha sofferto in fisicità e sulle palle inattive. Buona predisposizione allo stacco e velocità sono le caratteristiche che forse sono mancate nel pacchetto arretrato nel corso dell'ultimo campionato. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

02/06/2012

ITALIA, CHE SBERLE. LA RUSSIA CE NE RIFILA TRE...

L' Italia del calcio, evidentemente distratta dallo scandalo calcioscommesse e con la testa forse già rivolta all' Europeo che sta per iniziare, ha rimedia una pessima figura nell'amichevole disputata a Zurigo, contro la Russia. Il risultato finale, un pesante 0 - 3 evidenzia limiti tecnici e psicologici della formazione guidata da Prandelli, che dovrà invertire immediatamente la rotta per non uscire rapidamente dalla competizione europea. Malissimo la difesa, malissimo l'attacco, e centrocampo che ancora una volta ha trovato nell'irriducibile Pirlo il vero fuoriclasse capace come pochi altri calciatori al mondo di cambiare le sorti di una squadra. Stavolta però lo juventino ha potuto fare davvero poco, perchè mal supportato dai suoi compagni di reparto. Molto lavoro e poco tempo a disposizione per il Ct, che provocatoriamente aveva anche dichiarato che visti gli scandali del nostro calcio, era pronto a rinunciare alla partecipazione agli Europei. L'Italia, invece, sarà sicuramente impegnata in questa manifestazione, come ha sottolineato il presidente federale Abete. Sarà dunque opportuno ricompattare il gruppo, e ritrovare uno spirito di sacrificio e di squadra di cui ieri sera non si sono viste tracce. Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it

03/06/2012

AMICHEVOLI PRE-EUROPEI VOLA L'OLANDA,CADE IL PORTOGALLO!

Ultimi test di preparazione per le nazionali che saranno impegnate ad Euro 2012 per trovare la miglior condizione. La Danimarca che esordirà con l'Olanda sabato prossimo supera per 2 a 0 i "canguri" dell'Australia con le reti di Agger su rigore al 32' e di Bjelland al 68'. I padroni di casa della Polonia si impongono con un secco 4 a 0 contro la "piccola" Andorra nello stadio di Varsavia dove ci sarà l'esordio degli Europei contro la Grecia il prossimo venerdì. Gli inglesi di Roy Hodgson battono il Belgio per 1 a 0 con una rete di Welbeck che molto probabilmente dovrà sostituire lo squalificato Rooney nelle prime due partite della fase eliminatoria. La Croazia che figura nel girone dell'Ialia ad Euro 2012 viene bloccata sul risultato di parità dagli scandinavi della Norvegia. La grande "debacle" della giornata la subisce il Portogallo di Crisitiano Ronaldo che viene superato in mal modo dalla Turchia per 3 a 1. Per i lusitani segna Nani ma Crisitnao Ronaldo sbaglia un calcio di rigore che poteva riaprire il match. Dopo il pareggio con la Macedonia della scorsa amichevole, arriva una sconfitta ed aumentano le preoccupazioni per il Ct portoghese in vista dell'esordio ad Euro 2012. Domenico Paradiso

03/06/2012

LAZIO: E' PETKOVIC IL NUOVO ALLENATORE

E' ufficiale, Vladimir Petkovic, è il nuovo allenatore della Lazio, cosi come si evince da una nota pubblicata dalla Societa' Lazio sul proprio sito. Il tecnico, originario di Sarajevo, sostituisce Reja alla guida tecnica. La Redazione

03/06/2012

SERIE B: PLAY OUT, PARI TRA VICENZA ED EMPOLI.

Ha vinto la paura, nello 0 a 0 tra Vicenza e Empoli. Nel match di andata valevole quale play out per stabilire che dovrà retrocedere chi invece potrà restare nella serie cadetta, la prudenza ha impedito alle due formazioni di cercare la via del gol con la necessaria continuità. Poche occasioni, sventate peraltro benissimo dai due portieri, e verdetto rinviato a venerdi prossimo, quando al Castellani di Empoli si giocherà il match di ritorno. La Redazione

04/06/2012

NAPOLI, AFFARI IN CORSO..

Archiviata positivamente la questione allenatore con la conferma di Mazzarri sulla panchina del Napoli, gli uomini mercato azzurri sono ora tutti proiettati a rinforzare la rosa seguendo le indicazioni del tecnico ma tenendo sempre a riferimento i "paletti" imposti dalla Società presieduta da De Laurentiis. Le manovre del Napoli non possono prescindere dalla partenza di Lavezzi che raggiungerà Ancelotti in quel di Parigi e pertanto la prima mossa è quella di rimpiazzare adeguatamente il pocho. Dopo la conferma importantissima di Pandev che già quest'anno ha vestito i colori azzurri facendosi apprezzare per le sue grandi qualità, c'e' da valorizzare Vargas e si deve decidere se far rientrare sin da subito Insigne dopo l'ottima stagione a Pescara culminata con la promozione in serie A della compagine abruzzese. Un altro nome caldo è il montenegrino della Fiorentina Jovetic che, oltre ad essere un grande calciatore, ha il merito di rientrare nei parametri imposti dalla Società in quanto molto giovane e con un ingaggio non altissimo. Un altro settore che indubbiamente è sotto lente d'ingrandimento è il centrocampo. In questo reparto andrebbero innestati almeno due elementi di comprovata esperienza. Il francese Flamini, in scadenza di contratto con il Milan, potrebbe essere un ottimo rinforzo ma in queste ore circola anche il nome di Diarra del Real Madrid, poco utilizzato dal tecnico Mourinho ma dall'ingaggio che sfora rispetto ai parametri fissati. Entrambi i calciatori darebbero alla mediana azzurra il giusto grado di esperienza e fisicità e, per caratteristiche, si integrerebbero perfettamente con i vari Gargano, Inler e Dzemaili. Capitolo difesa: è evidente come il Napoli manchi di un giocatore brevilineo che possa marcare gli attaccanti rapidi ed inoltre soffre sulle palle alte, soprattutto provenienti da calci piazzati. Bisogna decidere se dare fiducia a Fernandez e Britos ovvero puntare su altri elementi. Noi siamo per la prima ipotesi sia perché quelli citati sono giocatori validi (ricordiamo che Fernandez è titolare della nazionale argentina) e sia perché in giro non si trovano facilmente difensori di un certo spessore. Certamente, anche in questo reparto che talvolta l'anno scorso ha palesato qualche difficoltà, occorrerà intervenire almeno con due acquisti di grande livello. Staremo a vedere come evolverà il mercato azzurro ma già il fatto di resistere alle richieste che arrivano per alcuni giocatori come Cavani e Gargano è rappresentativo della volontà di crescita da parte della Società. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

04/06/2012

ROMA, RITORNA ZEMAN.

La notizia era nell'aria da qualche giorno ma adesso c'e' il crisma dell'ufficialità: Zdenek Zeman sarà il prossimo allenatore della Roma fino al 30 giugno 2014. La Redazione

05/06/2012

NAPOLI, È JOVETIC IL VICE LAVEZZI?

Indiscrezioni, sondaggi, richieste più o meno velate. Parliamo ovviamente di calciomercato, che in questo periodo dell'anno accende la fantasia dei tifosi napoletani, desiderosi di conoscere i nuovi acquisti e di cominciare a sognare traguardi e vittorie. Nel frattempo, nella ridda di voci, c'e' da segnalare la ormai definita cessione del Pocho Lavezzi al PSG, anche se, per amore della cronaca, le firme ancora non sono state apposte sui contratti. Ma la situazione, obiettivamente, non lascia ipotizzare alcun ripensamento o cambio di direzione. E adesso c'e' attesa spasmodica per conoscere chi sarà deputato a sostituire l'argentino nello scacchiere di Mazzarri. Occorre acquistare un grande giocatore, di sicura affidabilità e con un importante numero di reti nel suo personale bagaglio. Jovetic? E' senz'altro il nome dell'ultim'ora, quello che infiamma i cuori dei tifosi, che già sognano di vederlo protagonista nel nuovo tridente. Riuscire a portare sotto il Vesuvio un talento pure come quello del giocatore attualmente in forza alla Fiorentina, significherebbe dare forza e continuità ad un progetto vincente e sfidante, dopo l'ormai certa conferma di Pandev, altro autentico fuoriclasse.
A centrocampo ed in difesa necessitano chili e centimetri, per colmare una carenza di fisicità e di scarsa propensione al gioco aereo che spesso, quest'anno, ha penalizzato la squadra. E qualcosa si farà. Il mercato è ancora lungo, anzi, ufficialmente non ha ancora aperto i battenti ma la carne al fuoco già c'e'….e conoscendo la voglia di vincere del duo De Laurentiis – Mazzarri, i tifosi azzurri possono dormire sogni sereni. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

05/06/2012

NAPOLI: FERNANDEZ, PERSONALITÀ E CLASSE

E se fosse Fernandez il vero rinforzo per la difesa azzurra? El 'flaco' con la maglia dell'Argentina ha nuovamente stupito tifosi e addetti ai lavori, giocando con autorevolezza e classe nel match vinto contro l' Ecuador. Prestazione che stride pesantemente con lo scarso utilizzo nella super impegnativa stagione del Napoli, durante la quale lo stopper argentino è stato peraltro utilizzato più spesso in sostituzione di Campagnaro, e quindi da laterale destro, ruolo che per motivi di 'passo' non gli è chiaramente congeniale. Probabilmente el 'flaco' è molto più a suo agio in una difesa a quattro, alla quale il Selezionatore dell'albiceleste, Sabella, non rinuncia praticamente mai. Intanto, Fernandez si gode i successi personali e quelli della sua Nazionale in queste qualificazioni mondiali, e lo fa da titolare inamovibile nella formazione dei Mascherano, dei Messi, degli Aguero, dei Di Maria e degli Higuain. Un bel biglietto da visita, con il quale potrà presentarsi nel ritiro azzurro di Di Maro, perchè speriamo e crediamo che il Napoli non rinuncerà alle prestazioni di questo ragazzo che ha davanti a sè un futuro davvero radioso. Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it

06/06/2012

NAPOLI, SI CAMBIA !

L'ormai certa partenza di Lavezzi con destinazione Parigi impone allo staff tecnico azzurro alcune considerazioni tattiche volte a colmare il "vuoto" che inevitabilmente si creerà con l'addio del pocho. Innanzitutto devono essere individuati elementi in grado di non far rimpiangere il funambolo argentino ed in tal senso la società si sta già muovendo con la riconferma di Pandev che dovrebbe essere rilevato a titolo definitivo dall'Inter. Poi va valutata l'opportunità di far rientrare alla base il talento Insigne che insieme a Vargas costituisce un patrimonio tecnico da trattare con "delicatezza". In ogni caso Mazzarri dovrà prevedere delle variabili all'impianto tattico della squadra perché difficilmente si troverà un calciatore rapido come Lavezzi, che salta l'uomo nel breve ed avvia veloci ripartenze talvolta letali per le squadre avversarie. Pertanto, fermo restando il "dogma" della difesa schierata a tre e gli esterni a svolgere le due fasi, dalla "cintola in su" potremmo

assistere a qualche novità tattica. In particolare ci si dovrebbe schierare con due attaccanti di ruolo e con Hamsik a ridosso; per dirla con i numeri si potrebbe passare dal 3-4-2-1 al 3-4-1-2. In questo modo lo slovacco avrebbe maggiori possibilità di sfruttare le sue doti di inserimento senza palla ma anche l'onere di bloccare sul nascere le azioni avversarie. Ciò consentirebbe oltretutto di sgravare da compiti difensivi Cavani, pur riconoscendo che il Matador azzurro non soffre questa doppia mansione. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

06/06/2012

TEST PRE-EUROPEI: VOLA LA FRANCIA!

Nell'ultimo test pre-europei la Francia di Laurent Blanc supera agevolmente l'Estonia trascinata da un Benzema in splendida forma. I galletti incamerano il loro 21° risultato utile consecutivo. Quello di ieri sera era l'ultimo dei tre test programmati per trovare la migliore condizione in vista dell'esordio ad Euro2012. Il vantaggio dei transalpini arriva dopo una splendida azione guidata dall'asse Malouda-Benzema messa in rete da Ribery. Il raddoppio arriva a pochi minuti dalla fine della prima frazione di gioco con una splendida rete di Benzema da posizione impossibile. Nella ripresa lo stesso attaccante sigla la sua doppietta personale dopo un assist di Ribery. Nel finale di partita il poker è siglato dall'ex romanista Menez che era appena subentrato. Test molto importante per la squadra di Blanc che vede così risalire le sue quotazioni in vista degli imminenti campionati europei. Domenico Paradiso

06/06/2012

UFFICIALE: PANDEV È UN CALCIATORE DEL NAPOLI

Dopo la conferma di Mazzarri della scorsa settimana, arriva la seconda notizia ufficiale: Goran Pandev è un giocatore del Napoli. In mattinata l'accordo che prevede 7,5 milioni all'Inter e un contratto di tre anni con l'opzione per il quarto per il calciatore. Un altro tassello si va dunque ad aggiungere al mosaico che si va delineando e che alla fine rappresenterà il Napoli della prossima stagione. Un tassello importante, un atleta nel pieno della sua maturità calcistica, con tanta esperienza internazionale, una innata tecnica individuale, ma soprattutto tanta voglia, voglia di far parte di questo gruppo, voglia di continuare, con la maglia azzurra, un percorso in cui crede fermamente al punto di ridursi notevolmente l'ingaggio, per adeguarsi alle linee della società in termini di fairplay finanziario, pur di rimanere alla corte di Mazzarri. Le dichiarazioni entusiaste del calciatore, dopo l'ufficializzazione, sono la conferma di quanto egli tenesse alla positiva conclusione della trattativa. Ora non ci resta che augurargli di realizzare il suo desiderio di concludere la carriera, non prima di aver contribuito a raccogliere altri successi, con la sua maglia azzurra. Massimo Ricca

07/06/2012

NAPOLI, COLPI IN CANNA...

Chi ben comincia, è a metà dell'opera…. La conferma di Pandev è il primo fondamentale tassello che la dirigenza azurra inserisce nel mosaico da allestire per innalzare il livello tecnico della squadra e consegnare a Mazzarri un autentico bolide da corsa. La partenza del Pocho, per quanto dolorosa, non deve essere motivo di preoccupazione. In passato altre squadre hanno ceduto giocatori importanti per poi acquistarne altri, senza interrompere cicli comunque vincenti. Il nome di Jovetic, come abbiamo riportato anche ieri è di quelli "caldi". Il Presidente non ha mai nascosto la sua ammirazione per il talentuoso calciatore viola e se riuscisse davvero a portarlo all'ombra del Vesuvio, si potrebbe davvero parlare di un autentico "colpo" di mercato, di quelli che lasciano il segno, come la conferma di Cavani. Ma anche difesa e centrocampo sono sotto lente d'ingrandimento. Si punta ad acquisire giocatori con esperienza nel campionato italiano ed internazionale. I giovani vanno bene, purche' di indubbio valore e pronti subito. Altrimenti meglio andare sul velluto. Quest'anno non si puo' sbagliare nulla. Bisogna essere altamente competitivi per puntare al massimo, come sempre. Non si sottovaluti l'Europe League, perché quest'anno ci sara' il fior fiore delle squadre. E in Italia, dopo la conquista della Tim Cup, l'obiettivo cui puntare deve certamente essere la riconquista della Champions. Ma la mente vola anche oltre… Fonte : Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

07/06/2012

ITALIA -SPAGNA. ARBITRA KASSAI

Italia –Spagna, prima gara del gruppo C agli Europei, sarò arbitrata dall'arbitro ungherese 36enne Viktor Kassai. La gara in programma a Danzica (Polonia). La terna arbitrale sarà composta da Kassai e dai connazionali Gabor Eros e Gyorgy Ring; quarto assistente lo scozzese William Collum. Nessun precedente con gli azzurri. La Redazione

07/06/2012

LUTTO NEL CALCIO SPAGNOLO. E' MORTO PRECIADO, TECNICO DEL VILLAREAL

Doveva essere presentato dufficialmente domani. Il neo tecnico del Villareal, Mauel Preciado, 54, anni, è morto nella notte per un arresto cardiaco. Il tecnico si è sentito male nella sua stanza di albergo a Valencia, dov'era in vacanza prima della sua presentazione ufficiale. E' lutto nel calcio spagnolo. Il tecnico aveva perso la moglie per un tumore ed un figlio di 15 anni a causa di un incidente stradale. La Redazione

08/06/2012

SIPARIO APERTO: COMINCIA IL CAMPIONATO EUROPEO PER NAZIONI 2012.

Varsavia, Breslavia, Danzica e Poznań, in territorio polacco; Kiev, Charkiv, Leopoli e Donetsk, in territorio ucraino. Queste le otto città che ospiteranno le 16 nazionali e le 31 partite del campionato europeo per nazioni più ricco di sempre. Slavko e Slavek, le due birichine mascotte del torneo, daranno idealmente il calcio d'inizio alla competizione. L'importanza economica di questa edizione polacco-ucraina è considerevole. Ma anche il dato tecnico non è da meno. Tolte infatti le nazionali sudamericane (Brasile, Argentina e Uruguay), in questo torneo c'è il gotha del calcio mondiale. Un occhio di riguardo merita certamente la nazionale campione in carica: la Spagna. Gli iberici di Del Bosque hanno lo scomodo ma piacevole ruolo della favorita. Anche i bookmakers non hanno dubbi in merito. Subito dietro gli spagnoli, vi sono nazionali come Germania, Inghilterra, Olanda ed Italia, habitué delle competizioni internazionali, attrezzatissime tecnicamente per arrivare fino in fondo. Molti esperti attribuiscono invece a Francia e Portogallo il ruolo di outsiders del torneo. Infine, occhio anche alle due padrone di casa, Polonia ed Ucraina. Proprio i polacchi saranno i primi a scendere in campo contro la tostissima Grecia, sull'avveniristico manto erboso dello stadio Narodowy di Varsavia. Calcio d'inizio, ore 18. Alla 20.45, Russia-Repubblica Ceca, allo stadio Miejski di Breslavia, chiuderà la prima giornata del Gruppo A. Al termine delle tre giornate canoniche dei 4 gruppi da 4 squadre ognuno, passeranno il turno le prime 2 classificate di ogni raggruppamento. Poi, dai quarti di finale in poi, gare ad eliminazione diretta che sanciranno le 4 partecipanti alle semifinali, da cui scaturiranno le 2 finaliste di Kiev, il giorno 1° luglio. Per quanto riguarda i singoli giocatori, molto attesi campioni del calibro di Xavi e Iniesta (Spagna), Balotelli e Cassano (Italia), Müller e Özil (Germania), Van Persie e Sneijder (Olanda), Szczęsny e Lewandowski (Polonia), Ševčhenko e Milevsyj (Ucraina), Samaras e Ninis (Grecia), Arshavin e Kerzakov (Russia), Cech e Baros (Repubblica Ceca), Bendtner ed Eriksen (Danimarca), Cristiano Ronaldo e Nani (Portogallo), Given e Keane (Repubblica d'Irlanda), Modric e Kalinic (Croazia), Ibrahimovic e Rosenberg (Svezia), Ribery e Benzema (Francia), Gerrard e Rooney (Inghilterra): tra di essi potrebbe esserci il prossimo pallone d'oro. Ma chi sarà il capitano che alzerà la coppa? Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

08/06/2012

NAPOLI, UN TURBO SULLA SINISTRA?

Il mercato continua ad entusiasmare i tifosi azzurri. Acclarato l'acquisto di Pandev, adesso sono tutti con il fiato sospeso per capire chi sarà l'attaccante deputato a sostituire il partente Lavezzi. Chiaro che si punta a Jovetic come prima scelta ma De Laurentiis al riguardo ha più volte dichiarato che attende la prima mossa di Della Valle. All'organico del Napoli manca anche un attaccante centrale, un vice Cavani, tanto per intenderci. Un giocatore d'area di rigore, necessario per acquisire "peso" offensivo e per essere anche più pericolosi sulle palle inattive. Il nome dell'ultima ora è quello di Destro, che ha appena concluso una brillante stagione nel Siena. A sinistra, volendo dare per scontata la partenza di Dossena, bisogna intervenire. La pista calda, anzi caldissima, è quella che conduce dritti dritti a Lione. Per Aly Cissokho siamo al corteggiamento puro. Sembrerebbe lui la prima scelta di Mazzarri anche se i francesi, con un comunicato, hanno reso noto che il prezzo del giocatore è di 11 milioni di euro. Ma il giocatore va in scadenza nel 2013 e, quindi, se l'interesse del Napoli (che offre una cifra vicina ai 7 milioni) dovesse permanere, non è da escludere un accordo, magari incontrandosi a metà strada. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

08/06/2012

FIORENTINA: ATTESA PER MONTELLA

Firenza Aspetta Montella. L'ex tecnico del Catania, dopo la rescissione del contratto con il club siciliano, avvenuta lunedì scorso è pronto a sbarcare nel capoluogo toscano per legarsi al club viola. Per lui previsto un accordo per un contratto di due stagioni più l'opzione per la successiva. Mancano solo la firma e alcuni dettagli e l'ufficialità che aprirà le porte al mercato dei viola, sia in entrata che in uscita. La Redazione

08/06/2012

CT RUSSIA, NOI SIAMO TRA FAVORITI

La seconda partita del primo giorno di Euro 2012 vedra' opposte la Russia e la Repubblica Ceca: appuntamento domani a Wroclaw. Il ct dei russi, l'olandese Dick Advocaat, punta a bissare almeno il raggiungimento delle semifinali, come quattro anni fa. Secondo il 'santone' olandese, "l'attuale generazione di calciatori russi e' in grado di battere qualsiasi avversario". "La Russia - ha aggiunto - va inserita tra le favorite per il titolo continentale" Fonte Ansa

08/06/2012

EUROPEI 2012: LA POLONIA SI ILLUDE, MA LA GRECIA STRAPPA IL PARI

E' finita con il più classico dei pareggi la partita che ha aperto ufficialmente gli Europei del 2012. Tra i padroni di casa della Polonia e la Grecia il risultato finale di 1 a 1 è maturato dopo un match ricco di tensioni, emozioni, ed errori clamorosi, come quello commesso da Karagounis che ha fallito al 71° il penalty del possibile successo, facendosi respingere la debole conclusione dal portiere di riserva polacco, Tyton subentrato dopo l'espulsione di Szczesny autore del fallo per cui l'arbitro aveva decretato la massima punizione. Il vantaggio polacco, meritatissimo, era giunto al 17°, con un bellissimo colpo di testa di Lewandosky, pescato solo al centro dell'area dopo un'ottima percussione sulla fascia destra di Piszczek, autore di un pregevole cross. Poi una clamorosa ingenuità di Papastathopulos, che si fa ammonire due volte in 9 minuti ed è costretto anzitempo a prendere la via degli spogliatoi, lasciando gli ellenici in 10 uomini. Forse eccessive, in ogni caso, le due ammonizioni, con l'arbitro spagnolo Carballo davvero implacabile. Nella ripresa viene però fuori, a sopresa, il cuore della Grecia, che trova il pareggio con il neo entrato Salpgidis, e come detto sfiora il successo pieno sbagliando un calcio di rigore. La Redazione

08/06/2012

EUROPEI 2012: LA RUSSIA TRAVOLGE LA REPUBBLICA CECA

La Russia conferma di essere una formazione di tutto rispetto, superando la Repubblica Ceca e piazzandosi al primo posto del girone, sfruttando il pareggio tra Polonia e Grecia. Eppure la squadra del Ct Advocaat aveva iniziato soffrendo, sorpresa dal veemente impatto imposto dai giocatori avversari, rapidissimi e pronti a pressare in ogni angolo del campo. Ma da un errore di Gebre selassi che non riesce a chiudere, nasce dalla fascia destra il cross di Zyryanov che trova il colpo di testa di Kerzakhov che si stampa sul palo, prima che il prontissimo Dzagoev lo ribadisca perentoriamente in rete. Dopo pochi minuti, altro contropiede sensazionale, condotto con rapidi passaggi in verticale, con Arshavin magistrale nel dettare l'assist per Shirokov che con un delicato tocco scavalca Cech. Partita chiusa? Sembrerebbe di si, ma ad inizio ripresa la Repubblica Ceca accorcia le distanze con Pilar che approfitta del taglio in verticale, supera il portiere avversario e insacca a porta vuota! Partita apparentemente riaperta, e inerzia tutta per i giocatori della Repubblica Ceca. Ma la reazione della Russia è devastante, e si materializza con due reti in una manciata di minuti. Al 79° Dzagoev realizza la sua seconda rete, con un bel destro sul quale Cech non appare però esante da colpe. Passano solo tre minuti e anche Pavliuchenko scrive il suo nome nel tabellino dei marcatori. L'attaccante entra in area, semina Hubnik ed esplode un destro imprendibile che si insacca alla destra di Cech. Vittoria ampia e convincente, quella della Russia, che domina e travolge la Repubblica Ceca, che a sua volta esce inevitabilmente ridimensionata dopo questa partita. Donatello Giannetti

09/06/2012

EUROPEI 2012: RUSSIA-REPUBBLICA CECA 4-1

La Russia di Dick Advocaat, dopo aver umiliato in amichevole l'Italia per 3-0, fa altrettanto con la Repubblica Ceca, nella seconda partita del gruppo A (ma prima per entrambe) del campionato europeo 2012. A Breslavia, termina 4-1 per i russi. Nel primo tempo già si nota il divario tra le due squadre, coi russi che passano in vantaggio al 15' minuto con la stella Dzagoev, lesto a riprendere una palla terminata sul palo dopo un colpo di testa di Kerzhakov. Quest'ultimo fa appena in tempo a fallire il 2-0, che subito dopo, al 24' Shirokov termina in gol una splendida azione tutta in verticale degli avanti russi. Nella ripresa, i cechi tornano in campo con un piglio diverso che li porta a ridurre le distanze, grazie al gol di Pilar (saltato in uscita Malafeev). E' il 52' minuto. Ma per la Repubblica Ceca è un fuoco di paglia, visto che Dzagoev segna la sua doppietta al 79', diventando così il primo capocannoniere di Euro 2012. E non finisce qua: all'82' minuto, il neo entrato Pavlyuchenko (al posto di Kerzhakov che ha divorato una mezza dozzina di occasioni da gol!) realizza uno splendido 4-1 con una azione personale. E questo è il risultato finale. Nel gruppo A, la Russia passa dunque al comando con 3 punti; Polonia e Grecia sono ad 1 punto, mentre la Repubblica Ceca è a 0. Ma siamo solo alla prima giornata. Sabato 9 giugno entra in scena il gruppo B, con Olanda-Danimarca e Germania-Portogallo. E' certamente il gruppo più equilibrato. Lo spettacolo è assicurato. Fonte : Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

09/06/2012

LA SCUGNIZZERIA AZZURRA: IL SOGNO DIVENTERÀ REALTA?

Come sempre, al termine della stagione calcistica, l'attenzione di tutti gli sportivi "pallonari" è rivolta a quel favoloso mondo del Calciomercato. E' proprio in questa fase della che si portano a termine strategie e si gettano le basi per un futuro, si spera roseo (sia sportivamente che economicamente). Attorno alla formazione napoletana, in seguito alla cessione di Lavezzi (la settimana entrante dovrebbe essere ufficializzata) circolano tantissimi nomi che nei pensieri dei tifosi dovrebbero sostituire il Pocho e rafforzare una squadra impegnata ancora una volta su tre fronti (Campionato, Coppa Italia ed Europa League). Una svolta nella costruzione di un Napoli vincente potrebbe essere data dalla proprietà nell'attuazione di quello che solo lo scorso Agosto era un progetto sul quale puntare con insistenza e cioè quella famosa Scugnizzeria nata allI'indomani della visita di De Laurentiis al Centro Sportivo del Barcellona nel quale la Cantera Catalana offre ottimi giocatori alla prima squadra. Una Scugnizzeria che in passato ha già fornito giocatori alla squadra maggiore, e che giocatori !! E' questo il caso di Fabio Cannavaro, capitano coraggioso dell'ultima Nazionale Campione del Mondo e vincitore del Pallone d'Oro o come Ciro Ferrara, che dopo aver vinto scudetto e Coppa Uefa con il Napoli è approdato a Torino sponda Juventus vincendo tutto a livello di club per passare poi sulla panchina prima di Juve e poi dell'Under 21. Ma sono tanti i nomi di ottimi giocatori che hanno contribuito alle fortune del Napoli. Taglialatela, Di Fusco, Caffarelli, Celestini, Antonio Juliano, Ciccio Baiano sono solo alcuni dei nomi usciti dalla Scugnizzeria di Soccavo. Adesso la Scugnizzeria di De Laurentiis ha già prodotto alcuni nomi interessanti che, in giro a "farsi le ossa" hanno dimostrato di essere validi giocatori e in taluni casi, come Lorenzo Insigne, dei veri campioncini. E allora, come fatto dai predecessori di Pep Guardiola che hanno dato fiducia ai vari Iniesta, Xavi, Piquet, Puyol, ora più che mai sarebbe bello vedere la realizzazione di un progetto che porterebbe il Napoli ai club più forti d'Europa; ovviamente la realizzazione di questo progetto non può prescindere dalla presenza in campo di alcuni Top Player ma il Napoli con la presenza di Hamsik, Cavani e l'acquisto di Pandev ha gettato ottime condizioni affinchè il sogno della Scugnizzeria possa vedere la luce. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

09/06/2012

LEGA PRO: LA PAGANESE ATTESA DAL GRAN FINALE!

Si contano ormai le ore a Pagani per l'attesissima finale di ritorno di che vale la promozione in LegaPro prima divisione. Dopo il succeso ottenuto tra le mura amiche per 2 a 0, gli uomini di Grassadonia affrontano un Chieti disposto a tutto pur di ribaltare il risultato. Il mister degli azzurrostellati ha preparato al meglio il match nonostante la rinuncia forzata ai difensori Agresta, Balzano e Pepe fermati dal giudice sportivo. I sostituti molto probabilmente saranno Loaicono, Sicignano ed Errico anche se scalpita Nigro, prontissimo ad occupare la fascia sinistra. La linea mediana dovrebbe essere occupata da Galizia con Scarpa e Neglia sulle corsie esterne. Scarpa sarà di sicuro il perno a supporto della coppia di attacco formata da Fava-Orlando. I tifosi seguiranno in massa i loro beniamini aspettando con ansia il fischio finale che potrebbe significare una promozione stupenda ottenuta in modo inaspettato e che cancellerebbe d'incanto le delusioni degli anni scorsi. Domenico Paradiso

10/06/2012

EURO 2012: GERMANIA - PORTOGALLO 1-0

A Leopoli (Ucraina), una Germania non trascendentale regola per 1-0 un Portogallo anche sfortunato, rispettando il pronostico a suo favore. Dopo un inizio di gara caratterizzato da una fase tattica, di puro studio, orchestrata dai due tecnici Löw e Paulo Bento, la Germania comincia a macinare gioco, ma le conclusioni sono scarne e prive di grande pericolosità. Così ci deve pensare il Portogallo a regalare la prima emozione vera della partita: al 43' del primo tempo, traversa di Pepe. Il primo tempo, troppo brutto per essere vero, termina a reti bianche. Nella ripresa, la squadra di Löw diventa più intraprendente, grazie all'ottimo movimento degli esterni Müller ed Özil ed uno straordinario difensore centrale Hummels che non soltanto difende, ma aiuta la squadra in fase di impostazione di gioco. E quando sembrava che il risultato non dovesse schiodarsi, su un cross di Khedira (deviato) giunge il colpo di testa vincente di Mario Gomez, fino a quel momento evanescente e a rischio sostituzione. E' il 72' minuto. Bento allora prova due carte nuove in attacco a supporto di Cristiano Ronaldo e Nani: i giovanissimi Oliveira e Varela. Ma gli unici risultati che ottiene sono: una grande parata di Neuer su tiro ravvicinato di Varela ed una traversa di Nani (su cross sbagliato di quest'ultimo). La Germania vince ed appaia in classifica la Danimarca di Olsen. A questo punto, per Olanda e Portogallo si rende necessaria una vittoria nella seconda giornata, altrimenti c'è il rischio eliminazione anticipata che sarebbe alquanto clamorosa. Ma del resto si sapeva che questo era un girone di ferro. E forse, le sorprese non sono nemmeno ancora finite. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

10/06/2012

EURO 2012: OLANDA-DANIMARCA 0-1

Tutti aspettavano la prima grande sorpresa di Euro 2012, ed eccola puntualmente: a Charkiv, la Danimarca batte per 1-0 l'Olanda, una delle favorite dell'intera competizione. L'inizio dice tutto "orange", con conclusioni olandesi verso la porta di Andersen (diventato titolare danese dopo l'infortunio di Sorensen). Tuttavia, l'estremo difensore di Morten Olsen se la cava egregiamente contro i tiri di Van Persie e Robben. E quando meno te l'aspetti, al 24' minuto ecco Krohn-Dehli, l'attaccante della Danimarca che sfrutta un rimpallo tra Simon Poulsen e Van Der Wiel per realizzare l'1-0, con palla che passa tra le gambe di Stekelenburg. Dopo qualche momento di sbandamento, l'Olanda riprende ad attaccare a testa bassa ed ecco il palo di Robben verso la fine del tempo, ma anche l'occasionissima di Van Persie sventata dal solito Andersen. Nella ripresa, la squadra di Van Marwijk tenta subito di riconquistare il pareggio, con un ispiratissimo Sneijder che però non riesce a bucare la difesa ben registrata da un Agger monumentale. Anzi, l'occasione del 2-0 capita di nuovo a Krohn-Dehli, ma stavolta la fallisce. Ultimi assalti all'arma bianca dell'Olanda, coi subentrati Huntelaar, Van Der Vaart e Kuyt che però affollano solo l'area di rigore senza costrutto. A due minuti dal termine c'è un sospetto mani in area di rigore danese, ma l'arbitro Skomina non rilevava alcuna irregolarità nell'intervento della difesa biancorossa. Alla fine, la Danimarca porta via i primi 3 punti del gruppo B, sorprendentemente, cosicché inguaia l'Olanda, ora costretta a battere Germania e Portogallo per passare il turno. Ai danesi basterà non perdere nelle ultime due gare per raggiungere i quarti di finale. Per gli uomini di Olsen, il ricordo dolce è legato al 1992, quando si aggiudicò il campionato europeo, contrariamente ai pronostici. Per l'Olanda, invece bisogna tornare con la mente all'europeo del 1988, quando perse la prima partita, ma alla fine vinse la competizione. Aggrapparsi alle scaramanzie non costa nulla! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

10/06/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO: SPERANZE E CERTEZZE....TRA ARRIVI E PARTENZE

Il calciomercato è solo agli inizi ma le Società sono già attive. Partenze, arrivi, prestiti, cessioni: tutti i club pianificano in questo periodo le migliori strategie e le mosse fondamentali per approcciare alla prossima stagione calcistica con rinnovato entusiasmo ed obiettivi sfidanti. Evidentemente, non sono gli unici ad attivarsi: anche i tifosi, in questo momento di pausa e di riflessione agonistica si dedicano ad organizzare le prossime giornate, godendosi nel frattempo il campionato europeo. In attesa di conoscere le date ufficiali degli incontri di calcio di Serie A ci concediamo un breve riposo: tutti si domandano cosa mai starà preparando il Presidente De Laurentiis per i nostri amati colori. L'occasione è propizia per avere qualche anticipazione di calciomercato e non solo, c'è soltanto

una persona che può darmi dettagli e notizie a riguardo: devo parlare con Lui perché, come voi sapete, parlare di calcio, quello sempre azzurro, è comm 'na serenata ! Un buon caffè è quello che ci vuole per cominciare al meglio questa giornata e, dunque, dove gustarlo se non al bar del caro Armando, tifoso di nome e di fatto ? La sacra "cantera" di noi fedelissimi oggi sembra una bomboniera, ma che dico… una nave da crociera: "Dottò, a giorni inauguramm', forse vene pure 'o capitano" , il suo sogno è terminato: bar e gazebo sono pronti, qui si svolgerà il prossimo campionato di noi tifosi, ahimè ancora lontano dal suo inizio. "Dottò, parte un argentino arriva o' montenegrino", riferimento triste per l'addio quasi certo del Pocho Lavezzi, e intrigante se il "rimpiazzo" fosse il serbo Stevan Jovetic ! Fiducioso come lo è il Tifoso napoletano, attende grandi manovre della società: il Presidente con i suoi collaboratori è all'opera su vari fronti, la certezza è che non deluderà le nostre aspettative, i rinforzi per una stagione che si preannuncia esaltante arriveranno. Il miglior "acquisto" è già in cassaforte, quello su cui l'investimento è sicuro e garantito, l'unico mai fallimentare…il tifoso, che con il suo calore e la sua fedeltà sarà presente sempre ed ovunque, pronto a sostenere la squadra azzurra. Tifare è come amare, felicità e pianti, sorrisi e delusioni, vittorie e sconfitte, quante infinite emozioni scorrono nel cuore di ogni napoletano, l'amore è grande…anzi "accussì grande" ! Il pubblico partenopeo attende nuovi cavalieri alla corte di Mazzarri, motivati e decisi a vincere sui difficili campi "verdi" di battaglia; i traguardi da conquistare quest'anno sono importanti e prestigiosi. "Dottò, tiemp'belli 'e na vota"? mi saluta Armando mentre vado via. Crediamoci amico mio, crediamoci: nu jurne cchiù bell' e ieri 'o sto aspettann ancora, ma è sicuro che senza e te nun camp manc n'ora ! Forza Napoli ! Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

10/06/2012

CALCIO: ARGENTINA-BRASILE 4-3

L'Argentina ha superato il Brasile con il punteggio di 4-3 in una gara amichevole disputata negli Stati Uniti. protagonista indiscusso della serata, il fuoriclasse del Barcellona Lionel Messi, autore di una tripletta. In gol anche il difensore del Napoli Fernandez, mentre per il Brasile hanno realizzato Romulo, Oscar e Hulk. La Redazione

10/06/2012

EURO 2012: STASERA ITALIA - SPAGNA

E' arrivato il giorno. Tocca all'Italia. Un percorso di avvicinamento all'Europeo non proprio all'insegna della serenità ha accompagnato gli azzurri all'esordio di questa sera. Partita difficilissima, non solo per il grande valore tecnico ed agonistico degli avversari. Si gioca a Danzica, dove sono attesi anche il Presidente Napolitano, il principe Felipe di Spagna e il premier Rajoy. La Redazione

10/06/2012

EURO 2012: ITALIA-SPAGNA 1-1

Nella prima giornata del Gruppo C, a Danzica, Italia e Spagna si dividono la posta in palio, pareggiando per 1-1, al termine di una partita in cui poteva vincere sia l'una che l'altra. Nel primo tempo, è il tatticismo a farla da padrona. L'Italia, che si presenta con la difesa a tre (Bonucci-De Rossi-Chiellini) difende con dieci uomini dietro la linea della palla, compresi Balotelli e Cassano. La Spagna (senza attaccanti di ruolo) invece fa la partita, ma senza trovare grossi spazi. E così le occasioni sono sporadiche. Anzi, nel primo tempo è Casillas a compiere la parata più difficile della prima frazione, su colpo di testa di Thiago Motta. Dall'altra parte, invece, grande occasione per Iniesta che però calcia alto di poco. Nel secondo tempo, è la Spagna a partire a razzo, ma l'occasione della vita capita a Balotelli che però è troppo lento davanti a Casillas e si fa rimontare da Sergio Ramos. Proprio l'ex giocatore dell'Inter lascia il posto a Di Natale che, su una verticalizzazione di Pirlo, trova l'1-0 per gli azzurri. E' il 61' minuto. Ma il gol azzurro serve da sprone per gli spagnoli che dopo appena 3 minuti trovano il pareggio con Fabregas, dopo una sontuosa combinazione Silva-Iniesta. Da questo momento, Del Bosque cerca di vincere la partita, inserendo Torres. E il Niño si presenta per ben due volte davanti a Buffon, ma dimostra di non essere più lo splendido giocatore ammirato anni fa nell'Atletico Madrid e spreca le occasioni per portare alla vittoria le "Furie Rosse". Nel finale, anche Di Natale ha l'occasione di regalare i tre punti agli azzurri. Alla fine, un punto ciascuno che fornisce l'opportunità all'Irlanda di Trapattoni o alla Croazia, nell'altro match del gruppo C, a Poznan, di portarsi al comando della classifica, in caso di vittoria. Prossimo impegno azzurro, giovedì 14 giugno alle 18 contro la Croazia. Fonte: napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

10/06/2012

EURO 2012: CROAZIA-REPUBBLICA D'IRLANDA 3-1

Nella seconda partita del Gruppo C, la Croazia piega l'Irlanda di Trapattoni con un severo 3-1. I croati sono ora primi in classifica, con 3 punti, davanti a Spagna e Italia. Nel primo tempo, gli uomini di Slaven Bilic partono subito alla grande, grazie al gol di testa, rocambolesco, su calcio d'angolo, di Mandzukic. Sono passati appena 3 minuti di gioco. La reazione dei verdi è lenta, ma diventa produttiva quando su una punizione di McGeady, arriva il colpo di testa del difensore centrale St.Ledger per l'1-1, al 19' minuto. Ma quando i croati attaccano, fanno male. Al 43', un doppio rimpallo fa giungere palla a Jelavic, il quale batte Given in uscita. La coppia d'attacco Mandzukic-Jelavic appare ispirata e sempre pericolosa. Il primo tempo comunque si conclude 2-1 per i croati. Nella ripresa, neanche il tempo di riorganizzare le fila, che la Croazia va a segno per la terza volta, grazie ad un colpo di testa di Mandzukic terminato sul palo e poi sulla testa di Given e infine in rete. Da questo momento, cominciano le sostituzioni e il gioco ristagna in favore della manovra croata, orchestrata da Luka Modric. A metà ripresa, c'è forse un rigore per gli uomini di Trapattoni. Non visto un intervento di Schildenfeld ai danni di Keane. Ma la Croazia insiste nel ricercare il quarto gol e porta a compimento il suo primo impegno di questo Euro 2012. I croati si presenteranno alla sfida contro gli azzurri con 3 punti in classifica e la possibilità di poter cogliere anche un punto per proseguire il sogno qualificazione ai quarti. Per l'Irlanda, nel prossimo turno c'è la Spagna. Deve vincere per evitare una quasi certa eliminazione. Ma battere gli spagnoli è un'impresa ai limiti dell'impossibile. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

11/06/2012

NAPOLI: AL LAVORO PER RINFORZARE LA SQUADRA

Il caso Lavezzi continua a tenere banco ma, soprattutto, inducono a riflessione le parole del Presidente che ha dichiarato che in attacco, con la conferma di Pandev ed il rientro alla base di Insigne (??) la squadra è al completo. Propendiamo per un "depistaggio" del Patron azzurro, probabilmente per alleggerire la pressione e per i consueti giochi di mercato legati a domanda ed offerta. Appare chiaro a tutti che con gli impegni per la prossima stagione, occorre rinforzare anche l'attacco, con uno o anche due innesti di spessore e dalle comprovate capacità realizzative. Da due anni, infatti, il Napoli non ha in organico un vero vice Cavani tant'e' che quando nelle rare (fortunatamente) circostanze in cui il Matador non è sceso in campo, la squadra si è schierata senza una prima punta. Quindi, considerato che Vargas rappresenta ancora una scommessa e che di Insigne non si conosce ancora il futuro, appare evidente come anche in attacco si dovrà intervenire per consentire a Mazzarri di avere molte ed incisive frecce all'arco. Il nome più gettonato è quello di Jovetic, giocatore di grande talento, che consentirebbe di compiere un altro importante salto di qualità. Per quanto attiene all'esterno sinistro, resta in piedi il discorso legato a Cissokho ma se la trattativa non dovesse avere esito positivo, allora Bigon potrebbe fiondarsi sulle piste di Armero o, in alternativa, su Baines dell'Everton (nella foto). In difesa con l'addio certo di Fideleff, resta da definire la posizione di Grava. La sensazione è anche nel reparto arretrato qualcosa succederà. Fernandez sta dimostrando, qualora ce ne fosse stato bisogno, che come centrale puo' davvero rappresentare un valore aggiunto. Probabile l'acquisto di un difensore di grande forza fisica, bravo nel gioco aereo, proprio per colmare un limite che nella scorsa stagione è emerso in maniera abbastanza evidente. Con il pieno recupero di Britos poi, la difesa dovrebbe essere al completo. A centrocampo, Donadel potrebbe lasciare e quindi un quarto centrale, dando per scontata (quasi) la permanenza di Gargano, Inler e Dzemaili, arriverà sicuramente. Si cerca un giocatore prestante e di esperienza internazionale, due aspetti che sono fondamentali considerata la partecipazione degli azzurri alla prossima Europe League. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

11/06/2012

FIORENTINA: MONTELLA, UN AEROPLANINO PER RIPRENDERE A VOLARE.

Ufficializzata la scelta del nuovo allenatore per le panchine di Fiorentina e Catania. In Toscana, presentato Montella. L'ex centravanti della Roma, reduce dall'ottima esperienza sulla panchina del Catania, approda dunque alla società di Della Valle con grandi motivazioni, per confermare la sua crescita costante nel ruolo di allenatore. Vedremo se con l'aeroplanino i viola riusciranno a riprendere il volo verso importanti traguardi, così come era avvenuto nei primi anni di presidenza Della Valle. A Catania, invece, dopo che la società ha risolto consensualmente il contratto proprio con Montella, approda Maran, che ha sfiorato la promozione in serie A con il Varese. La Redazione

11/06/2012

SUPERCOPPA ITALIANA: PECHINO, 11 AGOSTO, ORE 15 ITALIANE.

Adesso, finalmente, data e luogo sono ufficiali. La Supercoppa italiana, che vedrà di fronte Napoli e Juventus, si disputerà a Pechino, l'11 agosto, alle 15 ora italiana. Raggiunto dunque dopo lunghe trattative l'accordo tra le due società e la Lega Calcio. Come era nei desideri del Presidente De Laurentiis, sarà l'estremo oriente ad ospitare questa sfida, con tutti i vantaggi economici e pubblicitari che ne deriveranno. Primo impegno ufficiale tra due mesi esatti, e questo probabilmente spingerà il Napoli a completare la campagna acquisti-cessioni in tempi più brevi. Entro 48 ore dovrebbe arrivare l'annuncio ufficiale per la cessione di Lavezzi al Psg, intanto il ds Bigon è già all'opera per risolvere le questioni relative ai prestiti e alle comproprietà. Fonte: Napoleggiamo http://www.napoleggiamo.it/

12/06/2012

NAPOLI: IL PUNTO SUL MERCATO

Siamo ormai in pieno calcio-mercato ma di colpi con la "C" maiuscola neanche a parlarne. L'assenza di liquidità è evidentemente la causa prioritaria dell'immobilismo elle Società sul mercato. Per quanto riguarda il Napoli, è evidente che tutto è legato alla cessione di Lavezzi che in questi giorni dovrebbe accasarsi ufficialmente al PSG del duo Ancelotti-Leonardo. La Società, tuttavia, ha già piazzato un colpo importante con il riscatto di Pandev, sebbene la riconferma del macedone non possa essere ritenuta sufficiente per rimpiazzare il vuoto lasciato dal pocho. Per completare il "parco" attaccanti azzurro servirebbe una grande seconda punta ed il nome che circola è quello del fiorentino Jovetic che con le sue caratteristiche sarebbe la spalla ideale per Cavani. Inoltre sarebbe opportuno dotare la rosa di un ariete d'aria di rigore ed in questo caso si potrebbe scommettere puntare su Amauri e sulla grande capacità dello staff tecnico-sanitario del Napoli che, come già fatto per Pandev, potrebbe restituire l'attaccante brasiliano agli antichi splendori. Un altro settore da rinforzare è sicuramente il centrocampo dove il tecnico nel corso dell'anno appena terminato ha potuto contare solamente su tre elementi e pertanto, fermo restando la conferma di tutti, andrebbero inseriti almeno altri due calciatori. A tal fine un'opportunità potrebbe essere rappresentata dal francese Flamini, in scadenza di contratto con il Milan, il quale ha nel suo bagaglio la giusta cattiveria agonistica, una buona prestanza fisica ed inoltre dispone di una buona esperienza

internazionale avendo militato, oltre che nel Milan anche nelle fila dell'Arsenal. Il reparto potrebbe essere completato dal cesenate Parolo che nei due campionati di massima serie disputati nelle fila dei romagnoli si è messo in bella evidenza. Per quanto riguarda le corsie laterali, se a destra ci si può ritenere coperti con Maggio e Zuniga, a sinistra è necessario almeno un elemento o due se dovesse partire Dossena. Sul taccuino del DS Bigon ci sono il francese Cissokho in forza al Lione ed il colombiano dell'Udinese Armero che troverebbe in azzurro il compagno di nazionale Zuniga. Entrambi possono essere ritenuti all'altezza del ruolo anche se Armero si fa preferire in quanto già conoscitore del campionato italiano. Ma nche il raparto difensivo necessita di qualche ritocco. Serve in primis un calciatore brevilineo da contrapporre ad attaccanti rapidi ed uno molto forte nel gioco aereo. Se nel primo caso la soluzione deve essere ancora individuata, riteniamo che per il secondo la valorizzazione dell'argentino Fernandez potrebbe essere un'ipotesi da non sottovalutare, tenuto conto delle belle prove che offre quando è impegnato da centrale nella nazionale albiceleste. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

12/06/2012

NAPOLI: AFFARI IN CORSO...

Il calciomercato non decolla. La difficile situazione economica che attanaglia l'Europa non poteva non coinvolgere anche il mondo del calcio. L'imperativo per le Società è di tenere sotto controllo i bilanci, anche in virtu' del fair play finanziario con il quale prima o poi bisognerà confrontarsi. Ed in questo contesto il Napoli sembra una delle poche aziende che hanno la possibilità di investire sul mercato. Ma la fretta puo' essere cattiva consigliera e, soprattutto, puo' far lievitare i costi di acquisto dei cartellini. Ecco come si spiegano le parole del Presidente che evidentemente, da grande ed abile stratega qual e', non vuole scoprire le sue carte rispetto all'interesse nei confronti di qualche giocatore che lo intriga particolarmente.. Il riferimento ad Jovetic è palese ma è altrettanto chiaro che la trattativa per l'acquisizione del giocatore non è di semplice attuazione. Il montenegrino è un talento puro, di giovane età e già abituato alle difficoltà del nostro campionato, nel quale ha dimostrato di poter essere un autentico protagonista. Portarlo alle pendici del Vesuvio equivarrebbe a realizzare un capolavoro e renderebbe meno amara la partenza di Lavezzi. Ma la campagna acquisti del Napoli non puo' concretizzarsi solo con l'arrivo di un attaccante, o forse due, se Insigne dovesse essere inviato a completare il suo percorso formativo in un club di Serie A, magari di seconda fascia. In tal senso, la sua permanenza per un altro anno a Pescara non puo' considerarsi evento impossibile. E' in bilico anche Vargas che nelle poche circostanze in cui è stato impiegato, non ha brillato. Anche in questo caso è plausibile una cessione in prestito per consentire al giovane cileno di giocare con maggiore continuità anche per saggiare definitivamente le sue qualità tecniche. Interventi "correttivi" sono auspicabili anche nel pacchetto arretrato, nella zona nevralgica del campo e sulle corsie esterne, dove si sviluppa con veemenza il gioco della squadra. Certamente le idee di Bigon e dei suoi collaboratori sono ben chiare e la riconferma di Mazzarri è la certificazione che il progetto c'e' e si consoliderà con maggiore forza, per proiettare il Napoli sempre di più nell'elite del calcio nazionale ed internazionale. Antonello Giannetti

12/06/2012

EURO 2012: FRANCIA-INGHILTERRA 1-1

La prima giornata dei quattro gironi si conclude con due sfide molto equilibrate. Nella prima, a Donetsk, Francia ed Inghilterra si affrontano in un match che non è mai un normale confronto calcistico, tra due delle scuole più importanti d'Europa. Partono meglio gli inglesi di Hodgson. L'occasionissima di Milner al 15' (supera il portiere in uscita ma non riesce a concretizzare) spaventa i francesi. Tale supremazia sfocia nel gol del difensore centrale Lescott che dimostra tutta la propria abilità su azioni da palla inattiva. E' il 30' minuto. Ma l'1-0 dura solo 9', visto che Nasri sorprende il portiere Hart e sigla l'1-1. Nel secondo tempo cambia lo scenario, con la Francia più pericolosa grazie ad un Benzema ispirato ed un Ribery a tratti imprendibile. Nel finale di gara comincia la girandola di sostituzioni e le due squadre sembrano accontentarsi, visto che partire con una sconfitta avrebbe compromesso in parte le possibilità di passaggio del turno. Ma si è trattato di un 1-1 abbastanza deludente, vista la cifra tecnica presente in campo. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

12/06/2012

EURO 2012: UCRAINA-SVEZIA 2-1

"A volte ritornano" oppure "Highlander": se volessimo ricercare nella cinematografia il modo di descrivere questa partita, sceglieremmo sicuramente questi due film. La metafora è riferita ad Andryi Shevchenko, autore della doppietta che consente all'Ucraina di battere la Svezia a Kiev. Eppure nel primo tempo gli uomini di Oleg Blokhin hanno faticato ad entrare in partita. Anzi, la Svezia ha colpito un palo con Ibrahimovic di testa ed impegnato Pyatov a più riprese. Nel finale, ottima occasione di Voronin, ma l'ex attaccante del Leverkusen non è stato lucido nella trasformazione finale. Nella ripresa, ritmo ancora basso, fino a che Ibrahimovic non stappa la partita con un gol di rapina, a punire la lenta difesa ucraina, al 52' minuto. Ma appena Yarmolenko a destra e Konoplyanka a sinistra hanno cominciato a macinare chilometri, per la Svezia è stata notte fonda. Il primo ha pennellato sulla testa di Shevchenko un pallone che l'ex attaccante del Milan ha subito capitalizzato, battendo Isaksson. E' il 55' minuto e siamo sull'1-1. Chi pensa che le due squadre si accontentino, viene smentito da Shevchenko che devia di testa (stile Cavani) un calcio d'angolo battuto da Konoplyanka, uno dei migliori in campo. Il CT svedese Hamren comincia a lanciare in campo giocatori del calibro di Elmander e Wilhelmsson, ma è ancora Ibrahimovic il più pericoloso. Nel finale, occasioni d'oro per Elmander e Mellberg che davanti alla porta non riescono ad inquadrare la 7 e 30 avversaria. L'Ucraina vince 2-1 e balza in testa al gruppo D. Nella seconda giornata, la Svezia, a quota 0 in classifica, sarà costretta a battere l'Inghilterra, mentre i padroni di casa ucraini se la vedranno con la Francia. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

12/06/2012

NAPOLI: IL GIOCO DELLE PUNTE

Il Napoli non molla la pista Jovetic. Con circospezione, a fari spenti ma la dirigenza azzurra ha puntato il talentuoso attaccante della Fiorentina e spera di condurlo alla corte di Mazzarri, in sostituzione del Pocho Lavezzi, diretto invece alla corte di Ancelotti. Senza le accelerazioni del funambolo argentino, il Napoli sarà costretto a variare i suoi schemi di gioco. L'imprevedibilità e la profondità delle giocate rappresentavano l'arma segreta del Napoli, quella a cui ricorrere quando le squadre erano schierate tutte dietro la linea della palla. Ma adesso bisognerà svoltare ed impostare una manovra offensiva diversa, sfruttando ancor più le fasce e gli inserimenti dei centrocampisti, capitanati da Hamsik, uno dei pochi al mondo capaci di inserirsi negli spazi e di concludere a rete. Ed in questo contesto occorre decidere se indirizzarsi verso una seconda punta atipica, cioe' con un bagaglio di reti comunque importante nel suo Dna o se, invece, scegliere di acquistare una prima punta vera, un ariete da are di rigore per sfruttare ancora meglio il gioco sulle fasce. Ma cio' comporterebbe un diverso utilizzo di Cavani, che non vestirebbe piu' i panni della prima punta ma della seconda. E, obiettivamente, numeri alla mano, anzi, reti alla mano, ci sentiamo di escludere quasi completamente questa eventualità. Cio' non di meno, una prima punta potrebbe arrivare lo stesso. Si parla infatti di un interessamento o qualcosa di più, nei confronti di Maxi Lopez che, se dovesse essere confermato Insigne, rivestirebbe il ruolo di vice Cavani. E sarebbe un "vice" di tutto rispetto e di assoluto valore. Viceversa, se si continuerà a puntare su attaccanti di movimento, allora è Jovetic che in questo momento si lascia preferire. Ma il calciomercato è lungo e complesso. Le sorprese, le intuizioni, i dietrofront, sono all'ordine del giorno. Ma contiamo sulla voglia di vincere del duo DeLa – Mazzarri e della grande sinergia che il tecnico ha con il Direttore Bigon. La squadra va migliorata con 3 o 4 tasselli e poi nessun traguardo potrà essere precluso. Non ci resta che attendere…. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

13/06/2012

EURO 2012: POLONIA-RUSSIA 1-1

In Russia, il 12 giugno è il giorno dell'Indipendenza, ma anche di Polonia- Russia, seconda partita del gruppo A di Euro 2012. I russi vogliono vincerla per festeggiare doppiamente questa giornata, grazie anche al possibile passaggio matematico del turno. I polacchi invece vogliono cancellare il mezzo passo falso contro i greci. Partono subito forte i polacchi, con Obraniak e Blaszczykowski in evidenza, a supporto di Lewandowski. Ma sono i russi a passare in vantaggio al 37' minuto, grazie al terzo gol nel torneo di Dzagoev, la stellina russa che non sbaglia un colpo. Stavolta insacca di testa (o di spalla?) una punizione di Arshavin. L'1- 0 russo esalta gli uomini di Advocaat che tentano di chiudere il discorso, ma fortunatamente per gli uomini di Zmuda, termina il primo tempo. Nella ripresa la Polonia serra le fila per raggiungere il pareggio. Al 57' minuto, c'è però una azione personale di Arshavin che dopo aver saltato due uomini sulla fascia sinistra, sbaglia l'assist facile per Kerzhakov. Parte così il contropiede polacco che porta Kuba Blaszczykowski al sinistro vincente, alle spalle di Malafeev: 1-1 e palla al centro. Nella Polonia segnano solo giocatori del Borussia Dortmund, a quanto pare. Il CT russo Advocaat comincia ad effettuare cambi offensivi, con l'inserimento di Pavlyuchenko ed Izmailov, per cercare quel gol-vittoria che manderebbe in visibilio i russi. Ma negli ultimi minuti è la Polonia ad avere le migliori occasioni, con Lewandowski prima e Blaszczykowski poi. Dopo 3' minuti di recupero, l'arbitro tedesco Stark fischia la fine di una partita combattuta ma non memorabile. A questo punto, il gruppo A è gestito dalla Russia, prima con 4 punti, seguita a ruota dalla Repubblica Ceca a quota 3. La Polonia padrona di casa ha 2 punti. Chiude la Grecia con 1 punto. Nell'ultima giornata, basterà un punto alle prime due classificate per passare il turno. Di contro, sono invece obbligate a vincere la Polonia e la Grecia. L'incertezza resterà fino all'ultimo minuto della terza e decisiva giornata. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

13/06/2012

EURO 2012: REPUBBLICA CECA - GRECIA 2-1

La Repubblica Ceca doveva cancellare la prima partita, persa in malo modo contro la Russia. A sua volta, la Grecia voleva confermare il buon secondo tempo giocato contro la Polonia. Avvio terrificante per la Grecia, con i cechi capaci di segnare al 3' minuto con Jiracek e al 6' grazie al bomber tascabile Pilar, al suo secondo centro in questo Euro 2012: 2-0 per la Repubblica Ceca. Due gol in soli 6 minuti non erano mai stati realizzati in tutte le edizioni della storia dei campionati europei. La reazione greca c'è, ma è molto blanda. Samaras in attacco gioca più in avanti rispetto alla prima partita, tuttavia è mal assecondato da Fortounis e Salpingidis. La prima frazione si chiude sul 2-0 per la nazionale di Bilek. Nella ripresa tra le fila greche c'è la novità Gekas in attacco, al posto di Fotakis, mentre tra i cechi c'è Kolar al posto di Rosicky. I cambi sortiscono buone nuove solo per gli ellenici, grazie alla segnatura di Gekas, favorito da un clamoroso quanto inusuale errore di Cech: 2-1 al 53' minuto. Comincia così un'altra partita, coi greci in avanti a cercare il pareggio e i cechi a giocare di rimessa. Nel finale, occasione ancora per Gekas, ma il risultato non cambia. La vittoria porta i cechi a quota 3 punti in classifica. Per la Grecia, malinconico ultimo posto con un solo punto conquistato. Vincenzo Perrella

13/06/2012

CALCIOMERCATO LOW COST

La crisi c'è e si fa sentire anche nel dorato mondo del pallone italico. Mentre le squadre italiane iniziano a guardarsi intorno con molta cautela e circospezione per rinforzare le rose compatibilmente con i bilanci in rosso, le superpotenze economiche del calcio europeo già si preparano a ingolosire a suon di milioni le stelle del nostro calcio. Oggi si apre il calciomercato francese e con ogni probabilità quanto prima verrà messa la parola fine al tormentone Lavezzi con la comunicazione ufficiale del trasferimento del Pocho sulle rive della Senna. Dopo il Napoli che lascia andare l'argentino, probabilmente toccherà al Milan perdere Thiago Silva, pilastro fondamentale della difesa rossonera. Ma tant'è, il fairplay finanziario è stato istituito e prima o poi tutte le società ci si dovranno confrontare ed è ovvio che solo chi potrà pagare tanta moneta potrà vedere cammello. In questo contesto si muove anche il Napoli di De Laurentis, una delle poche società ad avere i

conti in regola e una certa disponibilità economica frutto di una oculata gestione societaria operata nel corso degli anni. E' ovvio che tale disponibilità, pur non essendo paragonabile a quella delle superpotenze economiche europee, rappresenta un allettante incentivo nel momento in cui il Napoli mostra interesse per qualche calciatore. Sapere che c'è la disponibilità fa automaticamente lievitare il prezzo. Giusto quindi che il Presidente dica certe cose, vedi caso Jovetic, e cerchi di depistare l'attenzione altrove. La squadra va rinforzata, ma gestendo in maniera ottimale il "tesoretto", senza essere precipitosi. Di sicuro qualcosa arriverà e la velocità con cui Mazzarri ha confermato la sua permanenza, il riscatto di Pandev consentito anche dalla volontà del giocatore di ridursi l'ingaggio, sono senza dubbio i primi segnali positivi di un mercato che sarà ancora lungo e pieno di sorprese. Massimo Ricca

13/06/2012

EURO 2012: PORTOGALLO - DANIMARCA 3-2

Una partita incredibile. Questa è stata Danimarca-Portogallo, andata in scena a Leopoli (Ucraina). I danesi partivano con 3 punti in classifica, con la possibilità di conquistare anche un pareggio. I portoghesi invece dovevano solo vincere. L'inizio è confortante per gli uomini di Paulo Bento. Nani e Cristiano Ronaldo partono di gran carriera. La Danimarca annaspa, in special modo Simon Poulsen. Al 24' minuto, su azione da corner, Pepe entra sul primo palo e segna l'1-0. La reazione danese è affidata a Rommedhal e ad un evanescente Krohn-Dehli, ma al 36' minuto, il solito Nani innesca Helder Postiga: gran tiro sotto la traversa e 2-0. Sembra tutto tranquillo per i lusitani, eppure nella prima vera sbavatura dei difensori centrali Bruno Alves e Pepe, Bendtner riapre la partita per i danesi. Nella ripresa, Cristiano Ronaldo sbaglia due gol incredibili. Nel primo caso, spara su Andersen in uscita. Nel secondo caso, addirittura calcia fuori a tu per tu col portiere danese. E come sempre succede nel calcio, la solita regola non scritta: a furia di sbagliare, il Portogallo viene punito dal duo Mikkelsen- Bendtner. Quest'ultimo realizza di testa il gol del 2-2. Cosicché Paulo Bento prova le ultime mosse disperate, con gli ingressi degli attaccanti Nelson Oliveira e Varela al posto di Postiga e Meireles. Tale coraggio viene premiato dal terzo gol portoghese, realizzato da Varela a 3' minuti dalla fine. In classifica ora il Portogallo ha 3 punti, così come la Danimarca. La seconda giornata del gruppo B sarà completata da Germania-Olanda, grande classica del calcio mondiale. Vincenzo Perrella

13/06/2012

RUSSIA AVVISATA PER GLI INCIDENTI DEI SUOI TIFOSI.

Ecco il primo provvedimento adottato dall'Uefa nei confronti di una nazionale. Si tratta della Russia, che deve scontare l'atteggiamento violento dei suoi supporters a Breslavia e Varsavia. Decisa una multa di 120.000 Euro ai danni della federazione russa, ma soprattutto 6 punti di penalizzazione alla formazione ora allenata da Advocaat. Ma quest'ultimo provvedimento è a largo raggio e dura fino ai prossimi europei. Ciò vuol dire che la penalizzazione in punti non scatta ancora, ma i tifosi russi sono avvisati: se creeranno altri scontri con supporters avversari o con le forze dell'ordine, scatterà immediatamente la penalizzazione di 6 punti. Fino al termine delle qualificazioni di Euro 2016 che termineranno a novembre 2015. La federazione russa ha tre giorni di tempo per il ricorso. In questo modo, la Uefa intende bloccare sul nascere ogni situazione violenta atta a minare il normale svolgimento delle sue competizioni. Fin qui ad Euro 2012 procede tutto regolarmente, per quanto riguarda l'ordine pubblico. Vincenzo Perrella

13/06/2012

EURO 2012: GERMANIA - OLANDA 2-1

Non è mai una sfida come tutte le altre. C'è sempre una Germania-Olanda differente, ogni volta che queste due nazionali si incontrano. Nella storia del calcio, questa partita è valsa anche una finale mondiale (nel 1974). A Euro 2012 è soltanto la seconda partita del Gruppo B, ma già ha un sapore particolare, visto che i tedeschi partono da 3 punti in classifica, mentre gli "orange" partono da 0! Primo tempo stellare della Germania, che parte forte con Özil e Müller che assecondano un Mario Gomez ispiratissimo. Nel caso del primo gol tedesco, al 24' minuto, è però Schweinsteiger ad innescare il centravanti del Bayern Monaco che si insinua tra i lenti difensori centrali olandesi Mathijsen e Heintinga, battendo Stekelenburg con un destro incrociato. Ci si aspetta la risposta olandese, ma al 38' minuto Özil mette una gran palla per lo scatenato Gomez, il quale realizza il secondo gol tedesco con un diagonale a mezza altezza. In questa occasione, palese il ritardo dell'esterno sinistro olandese Willems, il più giovane giocatore dell'europeo coi suoi 18 anni appena compiuti. Nella ripresa, il tecnico olandese Van Marwijk getta in campo l'artiglieria pesante, con gli ingressi di Huntelaar e Van der Vaart, ma è ancora la Germania ad essere pericolosa con Özil. L'imponderabile nel calcio è una costante, così succede che Van Persie, fin qui il peggiore in campo per gli olandesi, batte dai 25 metri Neuer: 2-1. A questo è la Germania a cominciare con le sostituzioni. In una di queste, Klose rileva Gomez e sfiora il 3-1, anche se dall'altra parte è Van Persie ancora pericoloso. Grande protagonista per la Germania è il difensore centrale Hummels che sfiora anche il gol. Vince la Germania che si porta al comando del Gruppo B con 6 punti. A quota 3 ci sono il Portogallo e la Danimarca. A quota 0, clamorosamente, l'Olanda. Ma nulla è ancora deciso, visto che nell'ultima giornata si giocano Germania- Danimarca e Portogallo-Olanda. Fonte : Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

14/06/2012

NAPOLI: INSIGNE PARTE PER DIMARO !

Dopo il riscatto di Pandev, il Napoli inserisce un altro tassello nel mosaico. Si tratta di Insigne che, ormai è deciso, partirà per il ritiro di Dimaro. Giornata di incontri quella di ieri per il Direttore Bigon ed i suoi collaboratori. Insigne, Cissokho, Cavani, tre casi diversi ma analogamente importanti. Del primo, abbiamo già detto. Il francese potrebbe vestire la maglia azzurra mentre per Cavani si fa strada l'ipotesi di un ulteriore adeguamento contrattuale, a valle della meravigliosa stagione disputata dal Matador, oggetto del desiderio di molte squadre, Juventus in testa. L'uruguaiano deve assolutamente restare alla corte di Mazzarri. Giocatore determinante e completo. Sa segnare, aiuta la squadra, dalla mentalità vincente, grande professionista in campo e fuori. Un autentico fuoriclasse, tout court… Un giocatore attorno al quale costruire una squadra ancora più forte di quella che in questi ultimi anni ha saputo regalare gioie ed emozioni. Lavezzi va, ma un altro dovrà arrivare e bisognerà indovinare la scelta. Vietato sbagliare, necessita un altro grande giocatore, meglio se già conoscitore del campionato italiano e con un buon bottino di reti nel suo curriculum per mantenere alto il livello del parco attaccanti. La Redazione

14/06/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Finalmente, è arrivato il gran giorno, preannunciato da festoni nel quartiere e partecipazioni rigorosamente di colore azzurro inviate a tanti, Fedelissimi e non solo. Nella giornata di Sant'Antonio, Lui, il nostro amico tifoso, ha voluto l'inaugurazione del nuovo locale: anche Don Gennaro, sempre pronto ad ogni occasione, saggiamente dice " 'o trirece (il tredici) porta bbuone", e così sia ! L'invito scritto da Lui personalmente è molto chiaro "Chi vo' 'o male 'e chesta casa, adda' crepà primma ca trase ", evidentemente pensato e scritto per chi non tifa il Napoli. La "scugnizzeria" è pronta, tutti siamo accorsi lì per festeggiare insieme ad Armando, tifoso di nome e di fatto, il taglio del nastro – decisamente azzurro – che augurerà fortuna ai nostri beniamini nel prossimo campionato. "Dottò, ccà si scriverà un'altra storia" alludendo al trofeo che sogniamo: la scaramanzia "calcistica" della nostra città vuole che non si pronunci mai "quel termine"…chi vò capì capisce ! A noi basterà cucirlo 'mpiett per la terza volta, accanto al cuore sempre più appassionato ed innamorato di una squadra ca ce turmenta ll'anema... e nun ce fa campà. Al coro di una ola che fa eco dal golfo fino al Vesuvio, Armando ci illustra, con il fare di vero mister che affianca i suoi giocatori nel giro di uno stadio nuovo, gli interni del suo rinnovato bar. Per l'occasione i Fedelissimi hanno regalato un maxi schermo "altro che Rotonda Diaz" sussurra qualcuno dei presenti. Che emozioni: luci soffuse azzurre, le note in sottofondo di Oje vita Oje vita mia che ci calano già in piena atmosfera domenicale , un pannello su cui scorrono le più belle immagini dei goal dei calciatori, l'angolo delle riviste, ovviamente sportive ed ovviamente partenopee, il settore per i tifosi più "caldi" – comode poltrone numerate precisamente come le maglie dei nostri campioni-, il muro del pianto per eventuali sconfitte e quello delle preghiere per le partite difficili, c'è anche la "tribuna" per gli amici di sempre "Dottò, Vuje state accante a mmè" mi sussurra Armando. Questa è la magia di Napoli, una città che quando ama lo fa con fantasia, dove il cuore di ognuno di noi trasforma tutto con poesia, e quando si parla di calcio sono dolci serenate e tutto può esser concesso: si può urlare o litigare, quando si vince o quando si perde, voi lo sapete… "chist'e' 'o paese addo'tutt' 'e pparole so' doce o so'amare so' sempe parole d'ammore", così è ora e così sarà per il nostro Napoli, eternamente ! Forza azzurri ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

14/06/2012

PRANDELLI: SBAGLIARE È UMANO, PERSEVERARE È DIABOLICO!

Nulla è ancora definitivamente compromesso, anzi tutto sommato l'Italia conserva molte possibilità di qualificazione, ammesso che la Spagna abbia voglia e forza per battere la Croazia, o quantomeno per fermarla su un pareggio con poche reti (dal 2 a 2 in poi, infatti, qualunque risultato di parità qualificherebbe i croati). Conditio sine qua non, è ovviamente battere Trapattoni e la sua Irlanda del Nord, impresa ampiamente alla portata degli azzurri, visto il livello davvero mediocre del gioco dei nostri prossimi avversari, in balia nelle prime due apparizioni tanto della Croazia quanto della Spagna. Senza voler puntare il dito contro un colpevole, ci sembra però doveroso sottolineare quanto sui due pareggi dell'Italia siano pesate le scelte del Ct Prandelli, che non ci ha convinti nello schieramento iniziale, e ancor di meno a partita in corso, con cambi che dal punto di vista tattico ci sono parsi incomprensibili. Ma andiamo per gradi. L'attacco Balotelli - Cassano era parso inadeguato già contro la Spagna. Lento e irritante Balotelli, volenteroso ma lontano dalla condizione fisica ottimale Cassano. Brillanti, invece, Giovinco e soprattutto Di Natale, bomber straordinario che ha confermato con una bellissima rete contro le furie rosse il suo fiuto del gol. La conferma della stessa formazione contro la Croazia non ha fatto altro che dare al campo il compito di bocciare un Balotelli di cui Prandelli evidentemente non ha avuto il coraggio di fare a meno. Lo stesso Giaccherini, posizionato come laterale sinistro basso, è parso un pesce fuor d'acqua. Lo juventino, peraltro molto volenteroso, non si è mai fatto vedere in fase offensiva, e ha faticato notevolmente quando è stato attaccato. Sarebbe stato meglio propendere per un calciatore più adatto a quel ruolo, e in tal senso quella di Balzaretti ci sarebbe parsa una scelta opportuna. Con l'Italia in sofferenza a centrocampo, poi, tirar fuori Thiago Motta (poco evidente il suo contributo, ma il gran senso della posizione dell' ex interista era fondamentale nell'equilibrio della squadra) e inserire un calciatore come Montolivo, reduce da una stagione con molte ombre e poche luci nella Fiorentina, e con caratteristiche chiaramente offensive, è stato un azzardo pagato a caro prezzo. Un 'cagnaccio' come Nocerino sarebbe sicuramente stato utile, visto che Marchisio e Pirlo non possono cantare e portare la croce per novanti minuti. Caro Ct, gli europei non sono come il campionato di serie A, dove con tante partite c'è tempo per esperimenti ed errori. Questa è una corsa sui 400 metri, e l'Italia è gia inciampata due volte. Ora c'è l'ultima curva, prima del rettilineo, che dovrà essere affrontato spingendo al massimo, cercando di superare almeno una delle squadra che per nostri demeriti ci stanno davanti. Una piccola digressione vorremmo farla anche sui reiterati fischi al nostro inno. Dopo quelli ascoltati nella partita di esordio, con la Spagna, assordanti sono stati quelli contro la Croazia. Invece di lamentarsi e chiedere l'intervento dell' Uefa, i vertici del nostro calcio farebbero bene a interrogarsi sui motivi per cui siamo diventati così antipatici a tutti. In primis, ovviamente, l' ennesimo scandalo delle scommesse che offre all'estero un immagine poco pulita del nostro calcio. Donatello Giannetti

15/06/2012

ITALIA, CHE DELUSIONE!

Nella gara odierna, a dover vincere era l'Italia, mentre per i croati il pareggio sarebbe stato un risultato quanto mai gradito. E cosi è finita, un pareggio per 1 a 1 che lascia molti rimpianti in casa

azzurra. Intendiamoci, qualche speranzella ancora c'e' ma la prova che gli azzurri hanno offerto è stata molto al di sotto delle aspettative. E qualche osservazione sulla formazione che è scesa in campo, è ovviamente doveroso. Non si capisce ad esempio la scelta di Giaccherini che ha dovuto disimpegnarsi in un ruolo che non gli appartiene, allorquando si poteva schierare Balzaretti che, invece, viene impiegato stabilmente come esterno. Analogamente, è stato confermato in campo Balotelli e lasciato in panca un attaccante di razza come Toto' di Natale che in questi ultimi anni ha segnato gol a raffica. Thiago Motta ha confermato di non attraversare un brillante momento di condizione e Nocerino è rimasto a guardare i compagni seduto in panchina, mentra la sua dinamicità e la sua ritrovata capacità di trovare la via della rete avrebbero potuto far comodo. Scelte sulle quali si discuterà molto nei prossimi giorni ma più in generale a questa squadra è mancata la giusta determinazione, la voglia e la capacità di chiudere la gara contro un avversario obiettivamente alla portata. E adesso bisognerà battere l'Irlanda del Trap. Impresa non impossibile ma la qualificazione adesso non dipende solo dal risultato degli azzurri ma anche dall'esito di Spagna Croazia. Pur facendo tutti gli scongiuri che il caso richiede, se l'Italia non dovesse superare il turno allora si tratterebbe di un vero fallimento che metterebbe già in discussione il nuovo corso. Paolo De Giorgio

15/06/2012

EURO 2012: SPAGNA-REPUBBLICA D'IRLANDA 4-0

La Spagna di Del Bosque, dopo il pareggio con l'Italia della prima partita, cerca contro gli irlandesi di Trapattoni quei tre punti che l'avvicinano alla qualificazione ai quarti di finale. A Danzica non c'è storia: al 4' minuto, infatti, Torres si insinua tra David Silva e Dunne, per poi battere Given sotto la traversa. Dopo gli errori fatali commessi contro l'Italia, l'attaccante del Chelsea trova dunque la sua rivincita contro l'Irlanda. Avrà modo di segnare ancora in questa partita. L'1-0 toglie sicurezza all'Irlanda che, anzi, subisce un'altra mezza dozzina d'occasioni gol clamorose degli spagnoli. In serie, Torres, Iniesta, Xavi, David Silva e ancora Torres, ma il risultato del primo tempo resta solo di 1-0 per le "furie rosse". Nella ripresa, Trapattoni toglie Cox ed inserisce Walters, con la speranza di mettere in difficoltà la retroguardia spagnola. Ma dopo 3' minuti, David Silva segna il 2-0 con un autentico colpo di biliardo. La Spagna gioca che è un piacere e al 70' Torres viene lanciato a tu per tu contro Given per realizzare il 3-0 spagnolo. L'Irlanda fa ciò che può e non è gran che. L'unico ad impegnare Casillas è Keane, ma l'estremo difensore del Real Madrid si disimpegna bene. Al 73' minuto, Fabregas rileva Torres e 10 minuti dopo va a segnare il quarto gol spagnolo con un destro rabbioso che bacia il palo e termina la sua corsa in rete. Troppo forte questa Spagna che ha tra i suoi traguardi il suo secondo campionato europeo consecutivo (mai nessuna nazionale c'è riuscita). Coi tre punti conseguiti contro l'Irlanda giunge a quota 4 punti in classifica, al pari della Croazia, ma con una migliore differenza reti. L'Italia è a quota 2, l'Irlanda a 0 (già eliminata dal torneo). Nell'ultima giornata, l'Italia deve battere l'Irlanda e nel contempo sperare in buone notizie dallo scontro diretto tra Spagna e Croazia. Vincenzo Perrella

16/06/2012

EURO 2012: UCRAINA-FRANCIA 0-2

A Donetsk, si presentano due squadre con diversi risvolti emotivi: l'Ucraina, vincente nella prima partita contro la Svezia grazie alla favola-Shevchenko e la Francia, deludente nel primo match contro l'Inghilterra, non andando oltre l'1-1 finale. Detto questo, il confronto tra ucraini e francesi comincia con un fuoriprogramma inatteso: pioggia battente e partita sospesa al 4' minuto sullo 0-0. Quando si riprende, dopo un'ora, la Francia comincia a macinare gioco, grazie alla buona vena di Menez che prima calcia alto di poco e poi impegna Pyatov, protagonista insieme al suo omologo francese Lloris, abile a disinnescare il tentativo di Shevchenko. Infine, ancora Pyatov compie una parata miracolosa contro Mexes. Primo tempo, risultato parziale: 0-0. Nella ripresa, la Francia coglie il frutto di una maggiore tecnica individuale. Al 53' minuti ci pensa Menez ad entrare in area e battere Pyatov. La reazione ucraina si stoppa definitivamente quando Cabaye batte per la seconda volta Pyatev. Sul 2-0, la Francia ha gioco facile e coglie perfino un palo, ancora con Cabaye. Cominciano le sostituzioni: quelle francesi sono conservative, quelle dell'Ucraina avrebbero il senso di riaprire la partita, ma in realtà Lloris si limita all'ordinaria amministrazione e gli uomini di Blanc portano a casa la vittoria. La Francia ha ora 4 punti in classifica, scavalcando l'Ucraina che resta a quota 3. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

16/06/2012

EURO 2012: SVEZIA-INGHILTERRA 2-3

A Kiev va in scena una partita tra due squadre con un passato illustre. In questo europeo, stanno cercando una loro dimensione: la Svezia, perdente nel primo match, ha tanta voglia di rifarsi; l'Inghilterra ha voglia di cancellare il deludente pareggio contro la Francia. Partono male entrambe le squadre. Troppo nervosismo e tatticismi all'eccesso fanno sì che ci sia poco gioco e tanti contrasti. Al 23' minuto, però, un cross in area di Gerrard viene colpito di testa benissimo da Carroll che batte Isaksson. La reazione svedese è blanda. Ibrahimovic ed Elmander si cercano poco e così tentano personalismi poco proficui. Nella ripresa, però, ecco i botti: al 49', una punizione in due tempi di Ibrahimovic finisce sui piedi di Mellberg che calcia a colpo sicuro, ma Hart respinge proprio su Johnson che non può impedire al pallone di entrare in rete: 1-1. I britannici (oggi in maglia scura) accusano il colpo e subiscono al 59' il 2-1 firmato Mellberg, su una punizione di Kallstrom. A questo punto, il CT inglese Hodgson lancia in campo Walcott al posto di Milner. E' un'altra partita. E soprattutto, è un'altra Inghilterra. Proprio il golden boy dell'Arsenal segna il 2-2, con un tiro dalla distanza che sorprende Isaksson. Il portiere svedese è poi strepitoso in due occasioni: su colpo di testa ravvicinato di Terry e su un tiro al volo da pochi metri effettuato da Gerrard. Ma deve inchinarsi davanti ad uno dei gol più belli dell'europeo: scatto in dribbling di Walcott, pallone messo in mezzo e colpito di tacco, al volo, da Welbeck. L'Inghilterra, sul 3-2, controlla la partita e porta a casa la vittoria. Al termine della seconda giornata del Gruppo D, la Francia e l'Inghilterra sono in testa con 4 punti, ma attenzione, perché in agguato c'è l'Ucraina con 3 punti. Eliminata la Svezia con 0 punti. Fonte: Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

16/06/2012

NAPOLI: TANTI INDIZI, POCHE...PROVE!

Mentre si attende con trepidazione l'ultima puntata della Telenovela Lavezzi, una parte del tesoretto che deriverà dalla cessione del Pocho è stata già impiegata per l'acquisto a titolo definitivo di Goran Pandev. A conti fatti, dunque, resteranno poco più di 20 milioni di euro da investire innanzitutto tra difesa e centrocampo. Tra i vari nomi che circolano, consigliamo ai tifosi azzurri di escludere al 99,99% i vari Ivanovic, Diarra, Boateng e tutti i top players in uscita dai principali club europei. Calciatori, questi, in possesso di contratti ben superiori agli attuali budget del Napoli per poterli ritenere obiettivi reali della società partenopea. In difesa,il nome buono può venire dal trio Gamberini, Zapata, Canini. Il viola è in cerca di nuovi stimoli, l'ex udinese difficilmente resterà in un Villareal retrocesso, per Canini c'è da vincere la resistenza di Cellino, ma il giocatore l'anno prossimo andrà in scadenza di contratto e se non dovesse rinnovare in queste settimane, sarà sicuramente ceduto al miglior offerente. Sulla fascia sinistra, sembrano reali le tentazioni francesi, ma i costi di Cissokho lievitano di giorno in giorno e sappiamo bene che il presidente De Laurentiis non ama partecipare ad aste selvagge. Sempre in prima fila, di desideri di Mazzarri, Benatia e Armero, ma il Napoli potrebbe svoltare su Balzaretti, per il quale è stato fatto già un tentativo,rintuzzato da Zamparini. Ma si sa, i rapporti tra i due presidenti sono ottimi, e se la società partenopea dovesse insistere con argomenti convincenti, a Palermo se ne faranno rapidamente una ragione. Proprio dalla Sicilia potrebbe arrivare anche Migliaccio, operazione in ottica low cost, che regalerebbe a Mazzarri un importante jolly dal renddimento elevato e garantito. Nomi, quelli realmente caldi, che sicuramente stuzzicano pochissimo la fantasia dei tifosi, che si attendono il colpo a sorpresa che possa accendere entusiasmi sopiti dalla cessione del Pocho. Ma occhio, in uscita, a Cavani, sempre nel mirino di grandi club. Juventus, City, Chelsea e Real sono in prima fila per assicurarsi le prestazioni del Matador, tentato da contratti ricchissimi e da palcoscenici prestigiosi. Arrivasse l'offerta folle, l'uruguaiano potrebbe partire. Ma questa è un'altra storia, che speriamo di non dover raccontare. Donatello Giannetti

16/06/2012

CALCIOMERCATO: MILAN, QUANTO TI COSTERÀ TENERE THIAGO SILVA?

La trattativa Thiago Silva-Milan-Psg è saltata definitivamente, stando alle dichiarazioni di Berlusconi e Galliani per la società rossonera, e a quelle di Leonardo, rappresentante di quella francese. Affare andato in fumo ovviamente solo per le due squadre, perchè il manager del calciatore ha immediatamente bussato a quattrini, quelli che ovviamente avevano ammaliato il brasiliano cui era stato proposto un ingaggio vicino ai 10 milioni di euro netti all'anno. Cifra che per intenderci, sforerebbe l'attuale tetto ingaggi del Milan, con Ibra record man che sfiora soltanto la doppia cifra. Insomma, se i rossoneri speravano di ricavare da Thiago Silva una cifra superiore ai 40 milioni per ripianare il bilancio, si trovano adesso a dover affrontare il problema ingaggi, con ulteriori ripercussioni per le casse già desolatamente vuote. In casa Juve, invece, prosegue la corsa al famigerato top player per l'attacco. Anche nella passata stagione Marotta si affannò molto, fermandosi poi a Vucinic e a Borriello, prestito invernale fortemente voluto da Conte. Quest'anno la storia non semba molto diversa, e anche i nomi che girano sono gli stessi. Higuain, Dzeko, Van Persie, e ovviamente Cavani, l'uomo dei sogni juventini, ma anche di quelli di molti club europei, Real Madrid, City e Chelsea su tutti. Per il Matador girano cifre da sballo, ma ovviamente al momento delle trattative troppo spesso gli 'euro' vengono rimpiazzati da pedine di scambio che altrettanto spesso non destano l'interesse del venditore. Nel caso del Napoli, De Laurentiis ha sempre dichiarato che potrebbe privarsi di Cavani solo per un'offerta folle. Difficile stabile in questi casi il confine tra il reale valore di uno straordinario attaccante e quello che deriva da un mercato spesso gonfiato dai petrol dollari. Certo che se un difensore, peraltro fortissimo, come Thiago Silva viene valutato sui 50 milioni di euro, un bomber giovane e implacabile come Cavani deve per forza di cosa valerne parecchi di più. Intanto, la società bianconera acquista Isla e Asamoah, due ottimi giocatori che però vanno solo ad integrare numericamente la rosa, ma difficilmente saranno titolari, in particolare il ghanese, visto che a centrocampo Conte non si priverà facilmente di giocatori come Marchisio,Pirlo e Vidal. L'Inter si è per ora fermata a Palacio, tratta Handanovic pensando di lasciar andare Julio Cesar, e contava su un grande europeo di Snejider per monetizzare al massimo una sua eventuale cessione. Speranze deluse,perchè l'olandese volante non sa più spiccare il volo e le sue quotazioni continuano a precipitare. Resta Maicon, che fino a due anni fa era un assegno in bianco, adesso ha un controvalore sicuramente alto, ma la sua cessione priverebbe l'Inter di uno dei grandissimi protagonisti del triplete, con tutte le difficoltà del caso di reperire un degno sostituto. E poi ci sono i casi Forlan, Pazzini e Lucio, reduci da una stagione deludente, e le considerazioni su giocatori oramai a fine carriera per raggiunti limiti d'età come Zanetti e Samuel. Squadra da ricostruire, insomma, e quindi un lungo e complesso lavoro attende Branca e Stramaccioni. La Roma punta su Zeman, e spera che il boemo con le sue teorie sia la medicina giusta per Bojan e Lamela. Intanto però i giallorossi potrebbero perdere Borini, che si era reso protagonista di una stagione ad ottimi livelli. Ferma la Lazio, lavora in uscita, come da tradizione, l'Udinese di Pozzo. Pochi soldi e poche idee. L'Italia del calcio annaspa e le società per poter acquistare hanno bisogno di cedere. All'arabo di turno, sperando che abbia voglia di spendere tanto... Donatello Giannetti

16/06/2012

EUROPEI 2012: LA CROAZIA "AVVISATA" COME LA RUSSIA.

Dopo l'"avviso" formalizzato alla federazione russa per gli atti di teppismo dei suoi tifosi, la Uefa ha comminato lo stesso provvedimento anche alla Croazia. Il movente di tale decisione è da ricercare nel ripetuto lancio di bengala durante la partita contro l'Italia, ma anche per cori di natura razzista che i supporters biancorossi hanno rivolto ai giocatori della squadra avversaria. La decisione definitiva verrà presa il 19 giugno dalla commissione disciplinare, ma anche la natura della sanzione che verrà comminata. Uno dei problemi che non ci si auspicava di dover fronteggiare in questa edizione di Euro 2012 polacco-ucraina è quello della violenza. Era, sì, da mettere in preventivo, perché in queste manifestazioni c'è sempre una allerta riguardante l'ordine pubblico, ma con le nuove e più severe norme anti-violenza, si pensava di aver inibito i violenti nel loro tentativo di rovinare la festa a chi invece vuole viverla in modo pacifico. Vincenzo Perrella

17/06/2012

EURO 2012: POLONIA-REPUBBLICA CECA 0-1

A Breslavia e a Varsavia, entra in scena l'ultima giornata del Gruppo A. Allo stadio Miejski la Polonia padrona di casa ha un solo risultato per passare il turno: la vittoria. La Repubblica ceca, sempre perdente in Polonia, può anche pareggiare, purché nell'altro scontro tra Grecia e Russia non vincano gli ellenici. Partenza molto blanda del match. La Polonia intende misurare le possibilità difensive ceche per poi puntare al gol. In questa ottica, le conclusioni di Lewandowski (sinistro di poco a lato, da posizione decentrata, in area di rigore) e Dudka (in rovesciata) rappresentano due squilli di tromba importanti per i polacchi. Ma a dispetto di una minor forza tecnica individuale, la Repubblica Ceca è più squadra e poco dopo la mezz'ora, su azione di Gebre Selassie, l'immarcabile Pilar buca il pallone dell'1-0. La prima frazione termina col risultato ad occhiali. Nella ripresa, i cechi devono aver ascoltato notizie non positive dallo stadio di Varsavia. Così aumentano vertiginosamente i loro giri, con Baros e Pilar sugli scudi, ben supportati da Jiracek e Hubschman che non si limitano solo alla fase di contenimento, ma anche a quella d'attacco. Ed è il portiere Tyton a dover intervenire su Sivok, a metà ripresa. Ma al 72' la Repubblica Ceca passa in vantaggio, grazie ad una azione di contropiede orchestrata magistralmente da Hubschman, proseguita da Baros che imbuca perfettamente una palla d'oro per Jiracek. Il centrocampista tuttofare dribbla uno spaesato Piszczek e batte sul palo opposto un esterrefatto Tyton. L'1-0 induce il CT ceco Bilek ad operare cambi soprattutto conservativi. Dall'altra parte, gli ingressi in campo di Grosicki, Brozek e Mierzejewski non sortiscono effetti sulla soporifera manovra polacca. Al 94' ai polacchi riesce quasi l'impresa (inutile) di pareggiare, ma nessuno tra Lewandoswski, Brozek e Mierzejewski riesce a superare il muro umano difensivo, postosi davanti alla porta di Cech, messo fuori causa da una uscita sbagliata. Finisce così 1-0 per la Repubblica Ceca. I cechi vincono il gruppo A con 7 punti, mentre la Polonia esce dalla competizione, con soli 2 punti all'attivo. Vincenzo Perrella

17/06/2012

EURO 2012: GRECIA-RUSSIA 1-0

A Varsavia, in contemporanea col match di Breslavia, si gioca Grecia-Russia, con gli ellenici chiamati alla vittoria per poi ascoltare cosa succede tra cechi e polacchi sull'altro campo. La Russia invece può gestire un comodo pareggio per passare ai quarti. La prima frazione è un autentico assedio russo, con occasioni in serie per Arshavin, poco lucido e poco fortunato nella conclusione, Kerzhakov, sempre bravo ma impreciso sotto porta, ma anche Dzagoev e Zhirkov, con conclusioni che meritavano maggior sorte. Ed invece siccome il calcio è strano, una palla sbagliata in area russa da Ignashevich viene raccolta da Karagounis e messa in rete al 2° minuto di recupero del primo tempo. La Grecia chiude in vantaggio, insperatamente. Nella ripresa, gli uomini di Advocaat attuano il forcing per trovare quel gol che li porterebbe ai quarti. E' una tra le migliori squadre viste a Euro 2012, questa Russia. Eppure i suoi gtiocatori falliscono proprio nella serata più importante. L'assedio russo si infrange sul portiere Sifakis e sulla difesa greca. Anzi, nel finale c'è perfino la traversa di Tzavellas su punizione. A fine gara, greci qualificati e in festa, mentre i russi sono in lacrime, eliminati clamorosamente dal torneo (pur avendo il capocannoniere momentaneo del torneo, Dzagoev). Il Gruppo A vede insomma l'eliminazione dei padroni di casa della Polonia e della quotata Russia, a vantaggio della Repubblica Ceca e della Grecia, esito non certo pronosticabile. Ora le due qualificate attenderanno ai quarti la prima e la seconda classificata del Gruppo B. Vincenzo Perrella

17/06/2012

NAPOLI: TRA REALTÀ (MIRANDA?) E SOGNI (JOVETIC?)

Continuano le consulatazioni di Bigon, alla ricerca di quegli uomini che possano assicurare l'ulteriore salto di qualità. Il Napoli vuole Miranda dell'Atletico Madrid, è lui il nuovo obiettivo per la difesa, e la trattativa potrebbe partire presto. La società partenopea potrebbe chiudere se la cifra per il cartellino del calciatore fosse fissata intorno ai 10 milioni di euro. L'ingaggio attuale dell'ex difensore del San Paolo è nei parametri, visto che percepisce 1,2 e a Napoli arriverebbe a sfiorare i 2, compresi i bonus legati a presenze e rendimento. Per l'attacco, invece, si attende l'eventuale fumata bianca tra De Laurentiis e Della Valle per Jovetic. Jo-jo per ora resta un sogno di mezza estate, ma se il Presidente dovesse decidere di affondare i colpi, troverebbe sicuramente terreno fertile nella controparte viola, visto che lo stesso Pradè ha più volte dichiarato che se il fantasista chiedesse espressamente di essere ceduto sarà accontentato. Inoltre, i gigliati sono fortemente interessati a Rosati, Dossena e Cigarini, che potrebbero pertanto rientrare nell'eventuale trattativa. Donatello Giannetti

18/06/2012

EURO 2012: GERMANIA-DANIMARCA 2-1

Gruppo B, a Leopoli si gioca l'ultimo impegno di Germania e Danimarca. I tedeschi partono dai 6 punti in classifica che gli consentono anche di accontentarsi di un pari nell'ultima partita. I danesi partono invece da 3 punti in classifica. Gli basterebbe un pari, monitorando però quello che accade nell'altra partita tra Olanda e Portogallo. La Germania parte fortissima, con conclusioni di Gomez e Müller, tuttavia sempre ben controllate dall'ottimo Andersen. Al 5' proprio Müller sbaglia un gol clamoroso davanti ad Andersen. Al 19' minuto, una combinazione tra Müller, Gomez e Podolski, tutta di prima, porta l'attaccante del Colonia alla conclusione vincente: 1-0 per la Germania. Per Podolski è il 1° gol in questa competizione, il 44esimo in 100 partite con la nazionale teutonica. La reazione danese è fulminea. Al 24', su azione d'angolo, Bendtner fa sponda di testa per l'altro colpo di testa di Krohn-Dehli. Palla sotto la traversa alle spalle di Neuer e 1-1. La Germania controlla la situazione ed ha al 40' la palla del 2-1, con Gomez che però cicca clamorosamente sotto porta. Nella ripresa, è la Danimarca a fare la partita, viste le notizie che giungono da Portogallo-Olanda. Poco dopo il 50', al termine di una grande azione danese con tanto di sponda di Bendtner, arriva l'occasionissima di Jacob Poulsen che però calcia male di fronte a Neuer. Il campanello d'allarme stimola la Germania che con gli ingressi in campo di Schurrle e Klose ha nuova linfa vitale e sono proprio questi due a creare problemi ad Andersen. Poi, al minuto 80', Özil parte in contropiede per la Germania. Una pessima scelta quella della Danimarca lasciare spazio al trequartista del Real Madrid, che mette una gran palla per l'accorrente Lars Bender, il quale non lascia spazio all'intervento del bravo Andersen: 2-1. Triplice fischio finale dell'arbitro spagnolo Velasco Carvalho e Danimarca eliminata. La Germania passa invece ai quarti, dove troverà la seconda del gruppo A, vale a dire la Grecia. In classifica, dopo l'ultima partita, la Germania chiude a 9 punti, con tre vittorie su tre gare disputate nel girone, cosa mai accaduta nella storia dei campionati europei. E' una squadra compatta e con singoli giocatori superiori alla media. I tedeschi fanno paura. Per quanto riguarda la Danimarca, i biancorossi escono a testa alta dal torneo, con la simpatia di tutti. Vincenzo Perrella

18/06/2012

EURO 2012: PORTOGALLO-OLANDA 2-1

A Kharkiv (o Charkiv, per dirlo all'ucraina), partita drammatica tra Portogallo (3 punti in classifica) ed Olanda (0 punti, quasi eliminata). Entrambe hanno bisogno di una vittoria. Partono a bomba le due squadre. Chi però trova per primo lo spazio giusto per segnare è l'olandese Van der Vaart, oggi schierato dal primo minuto. E' l'11' minuto e Rui Patricio non riesce nella parata, sul gran tiro del calciatore del Tottenham Hotspurs. La reazione lusitana è veemente e si concretizza prima col palo al 25' di Cristiano Ronaldo, per poi tramutarsi in gol al 28' minuto, sempre con l'asso del Real Madrid. L'1-1 sprona le due squadre che però portano alla fine della prima frazione il risultato di parità. Nella ripresa, fuochi d'artificio firmati Cristiano Ronaldo che prima offre un assist al bacio a Nani, il quale da buonissima posizione sbaglia quello che sarebbe stato il gol del sorpasso portoghese. Poi Ronaldo realizza al 74' minuto il 2-1 che vale oro. Sempre CR7 colpisce un palo a fine gara, imitando Van der Vaart che avrebbe potuto eliminare i lusitani. Il Portogallo,malgrado i rischi finali, porta a casa il 2-1 finale che lo porta ai quarti contro la Repubblica Ceca. Grande rivincita per il criticatissimo Cristiano Ronaldo che non dimentica di essere un fuoriclasse (peraltro, in tribuna a Kharkiv c'era il grande Eusebio, leggenda del calcio portoghese). Proprio il Portogallo, dunque, giunge secondo nel Gruppo B, con 6 punti totali. L'Olanda chiude all'ultimo posto con un malinconico 0 inclassifica, cosa mai successa nella storia degli "orange". Vincenzo Perrella

18/06/2012

EURO 2012: ITALIA-REPUBBLICA D'IRLANDA 2-0

Gruppo C: a Poznan, l'Italia cerca la qualificazione ai quarti, tenendo un orecchio a Danzica all'altro match tra spagnoli e croati. Opposta agli azzurri c'è la già eliminata Irlanda di Trapattoni. La partita comincia con molta tensione da parte delle due squadre. L'Italia ha un solo risultato a sua disposizione, invece l'Irlanda non vuole chiudere il suo europeo con 0 punti. I primi minuti sono di marca bianco verde, ma pian piano l'Italia prende campo. Al 34' minuto, Di Natale (schierato dal 1' minuto al posto di Balotelli) viene lanciato di fronte a Given. L'attaccante dell'Udinese salta il portiere, ma Dunne salva sulla linea di porta. Un minuto dopo, la conclusione non irresistibile di Pirlo viene respinta in calcio d'angolo da Given. Batte Pirlo, Cassano colpisce di testa, la palla s'impenna e viene respinta fuori da un difensore irlandese, quando però aveva già varcato la linea di porta: 1-0. L'Italia ha dunque trovato, anche se episodicamente, quel vantaggio che le consente una gestione di gara diversa. Nella ripresa, oltre alle rituali sostituzioni (tra cui l'ingresso di Balotelli al posto di Di Natale), succede ben poco. L'Irlanda prende campo e comincia una serie interminabile di palle scodellate in area azzurra, con Buffon che è più o meno attento in tutte le circostanze. All'89' espulso Andrews per doppia ammonizione. Al 90', sempre su calcio d'angolo, Balotelli in mezza girata batte di nuovo Given: 2-0. L'Italia si qualifica ai quarti come seconda classificata (giocherà contro la prima del Gruppo D). Ma la squadra denota ancora molti punti interrogativi. L'Irlanda, dal canto suo, fa quello che può, dimostrandosi la squadra meno attrezzata di questa edizione di Euro 2012. Vincenzo Perrella

18/06/2012

EURO 2012: SPAGNA-CROAZIA 1-0

Il Gruppo C chiude i battenti col confronto tra Spagna e Croazia. A Danzica, potrebbero passare entrambe con un pareggio, nel caso in cui l'Italia non battesse l'Irlanda. L'inizio non è di quelli scoppiettanti. Eppure la Spagna è sempre nella metà campo croata. Pletikosa non paga dazio sulle conclusioni di Torres prima e di Iniesta poi. Quando la Croazia viene avanti, lo fa con pochi uomini e senza convinzione. Mandzukic si ritrova così tra Ramos e Piqué e non riesce mai ad essere pericoloso per Casillas. Nella ripresa, la Croazia alza in ritmo. Le notizie derivanti da Italia-Irlanda inducono i biancorossi a tentare la vittoria. E quando il match volge verso la parte finale, ecco la clamorosa palla-gol croata: Modric fa il bello e il cattivo tempo in area iberica, poi serve d'esterno una palla d'oro a Rakitic, il cui colpo di testa viene respinto miracolosamente da Casillas. A questo punto, salvata dal suo portierone, la Spagna capisce che è giunta l'ora di chiudere i giochi. A 2 minuti dalla fine, Xavi serve Iniesta in area croata, scavalcando la lenta difesa biancorossa. "Don Andres" stoppa il pallone a seguire e serve a Jesus Navas (entrato in luogo di Torres) un cioccolatino che l'esterno del Siviglia non può proprio rifiutare: 1-0, primo posto in classifica per gli spagnoli, la Croazia invece saluta. Il Gruppo C viene dunque vinto dalla Spagna con 7 punti, come i pronostici enunciavano. Al secondo posto l'Italia con 5 punti, mentre la Croazia (4 punti) e l'Irlanda (0 punti) sono eliminate. Le due qualificate attendono ora i responsi del Gruppo D per conoscere le avversarie dei quarti di finale. Vincenzo Perrella

19/06/2012

ITALIA AI QUARTI, MA QUANTA SOFFERENZA...

L'emozione più bella ancora una volta l'ha regalata l'inno di Mameli capace come sempre di unire tutti i tifosi italiani. Pochi, invece, i sussulti offerti dalla partita. L'Italia s'è desta, ma in verità non ci

sembra ancora abbastanza sveglia per dar fiato alle trombe. Non illuda questo 2 a 0 rifilato ad un'Irlanda che a parte cuore e grinta ha mostrato limiti tecnici e tattici davvero evidentissimi. Eppure gli azzurri hanno sofferto le pene dell'inferno, rischiando, è vero, solo in poche occasioni, ma senza riuscire mai a dare la sensazione di avere la partita in pugno. Standing ovation per Marchisio e De Rossi bravissimi a fare da diga, con lo juventino molto generoso anche nel proporsi in fase di appoggio e con profondi inserimenti. In ombra, e fin troppo statico, Thiago Motta, davvero impalpabile. Finalmente in campo Diamanti, concentrato di classe e potenza che può regalare imprevedibilità ad un'Italia che fatica a fare gioco. In rete la strana coppia, Cassano - Balotelli, con l'ex interista che stava per rovinare tutto con un gesto violento e gratuito ai danni di un avversario. Calma e sangue freddo, ragazzo. Si diventa campioni non solo realizzando tanti gol, ma anche imparando a gestire tensioni ed emozioni. La grande paura è alle spalle, l'eliminazione sarebbe stata una figuraccia che per fortuna è stata evitata, ma adesso bisogna assolutamente ingranare le marce alte e spingere a fondo sull'acceleratore. A Prandelli il compito di trovare i giusti equilibri tattici, quelli che, per essere chiari, l'Italia non ha ancora mostrato. Brutti e vincenti, perchè a volte nel calcio si può giocar male e conquistare i 3 punti, ma dopo un girone di qualificazione al piccolo trotto, è il momento di cambiare passo.... Donatello Giannetti

19/06/2012

NAPOLI, UN OCCHIO ALLA FRANCIA, L'ALTRO ALLA SPAGNA

Un occhio all'Europeo e l'altro al calciomercato. Detto dell'importante qualificazione al turno successivo ottenuta da Balotelli e compagni, concentriamoci sui colori azzurri di casa nostra, quelli del Napoli. Giorni, forse ore decisive per il passaggio di Lavezzi al PSG visto che lo stesso campione argentino ha confermato in una recente intervista che la firma sul contratto che lo legherà alla squadra transalpina è ormai una mera formalità. I tifosi sperano che una volta sistemata la situazione Lavezzi ci potrebbe essere qualche movimento in entrata visto che al momento il mercato azzurro è ancora fermo al riscatto di Pandev. Contrariamente agli anni scorsi quando il Napoli di questi periodi aveva già messo a segno la gran parte dei propri colpi di mercato, al momento non si registrano annunci ufficiali (tranne come detto Pandev) ma solo tante indiscrezioni su possibili acquisti. L'ultimo nome arriva dalla Spagna e si riferisce al centrale difensivo dell'Atletico Madrid Joao Miranda fresco vincitore dell'Europa League con il suo club, che potrebbe essere il primo tassello per il reparto arretrato che necessita di essere rinforzato. Per la corsia mancina è sempre caldo il nome di Cissokho mentre a centrocampo si seguono diverse piste tra cui Diarra che pero' ha un ingaggio che va ben al di la' dei limiti fissati dalla dirigenza azzurra. Ed ecco che il mercato francese e quello spagnolo sono costantemente monitorati alla ricerca del colpo giusto. Giocatori giovani, con esperienza internazionale e dall'ingaggio non proibitivo.Sembrano delle limitazioni ma c'e' molto da scegliere, soprattutto in Europa dove forse il costo dei cartellini è più accessibile rispetto al mercato italiano. Al di là dei tanti nomi che circolano, Mazzarri ha chiesto alla dirigenza partenopea di poter disporre di due uomini per ogni ruolo per poter disputare una stagione da protagonista. Non potranno essere 22 ma almeno 17/18 giocatori saranno necessari al Napoli per poter disputare da protagonista la prossima stagione Antonio Rea

19/06/2012

NAPOLI: PANDEV,INSIGNE E.....

In stand by..Ecco come si puo' definire al momento il mercato del Napoli. Certo, non bisogna lasciar passare inosservati il riscatto di Pandev ed il rientro di Insigne ma, per il resto, nomi se ne sono fatti tanti ma al momento non c'e' alcuna certezza. La cessione di Lavezzi al PSG (mancano solo le firme …) ha lasciato un vuoto importante nella squadra. Un vuoto che bisogna colmare con l'acquisto di un grande attaccante. Non si puo' ipotizzare di affrontare la stagione con Cavani, Pandev, Insigne e Vargas. I primi due sono delle certezze autentiche ma non potranno sempre essere al top. Insigne è sicuramente un grandissimo giocatore, dotato di grande talento e con il gol nel DNA ma non bisogna dimenticare che si trova ad affrontare il primo anno di Serie A. Di Vargas, abbiamo già detto. Non è stato impiegato molto ma, quando è sceso in campo, non ha mai impressionato favorevolmente. Problemi di ambientamento, di lingua, di schemi…Non sta a noi decifrarlo ma la stagione che verrà sarà determinante per la conferma della crescita di questa squadra e percio' bisogna andare sul sicuro, o quasi. Cio'significa che al fianco dei giovani necessitano giocatori già pronti e di spessore internazionale, per consenire anche ai giovani di giocare con serenità, senza avvertire la pressione che, in una città come Napoli, si avverte particolarmente. Nessuno ha la pretesa di richiedere nomi di prima fascia perche' per i motivi già noti non potranno arrivare a calcare l'era del San Paolo. Ma in giro ci sono molti giocatori che, se inseriti in un contesto già armonico e ben organizzato quale è il Napoli, potrebbero offrire un contributo importante che, nella scorsa stagione, spesso è venuto a mancare quando i titolarissimi hanno dovuto tirare il fiato. Paolo De Giorgio

20/06/2012

CALCIOMERCATO: NAPOLI, LA STRATEGIA DELL'ATTESA

Profondamente diverse rispetto alla scorsa estate, le strategie del Napoli sul calciomercato prevedono per questa sessione estiva lunghe riflessioni e attente valutazioni prima di affondare i colpi sugli obiettivi stabiliti dalla triade De Laurentiis - Bigon -Mazzari. Le ultime dichiarazioni di Bigon, che ha confermato di voler puntare nuovamente su Fernandez, Britos e Donadel stridono con quanto dichiarato tempo addietro da Mazzarri in conferenza stampa. Il tecnico infatti fu molto chiaro nel sottolinerare che le cosiddette seconde linee al massimo della forma, erano nelle sue valutazioni inferiori ad uno dei titolarissimi al 70% della proprie possibilità. Ora non occorre essere dei gran matematici per capire che se si vuole fare un salto di qualità, bisogna trovare quei tasselli che entrino a far parte dell' undici base per aumentarne la qualità. La cessione di Lavezzi indebolisce pesantemente l'attacco azzurro, e in difesa Britos e Fernandez non sono sembrati mai perfettamente inseriti nel famoso 'schema a tre' cosi fortemente voluto da Mazzarri. A centrocampo, poi, potrebbe essere un'ottima idea dare un'altra possibilità a Donadel, giocatore di indubbio valore. Ma necessità l'acquisto di almeno un altro centrocampista di valore internazionale che regali imprevedibilità e forza fisica ad un settore spesso in difficoltà nella scorsa stagione. Le parole di Bigon serviranno a far capire che il Napoli pur avendo il 'cash' necessario non è disposto a partecipare ad aste, nè a pagare giocatori a cifre superiori rispetto ai reali valori di mercato. In tal senso, par di capire, la formazione partenopea potrebbe partire per il ritiro con pochissime novità rispetto alla scorsa stagione (Insigne per Lavezzi)e restare in posizione d'attesa rispetto alle possibili trattative per ora solo accennate. Un braccio di ferro psicologico, quello messo in scena dall'astuto Bigon, che fin d'ora appoggiamo incondizionatamente, certi che alla fine i 'pezzi pregiati' arriveranno in maglia azzurra. Donatello Giannetti

20/06/2012

ITALIA - INGHILTERRA: ATTENTI A QUEI DUE..

Attenti a quei due....!!! e non ci riferiamo certo alla serie televisiva britannica ideata e prodotta nel 1970-1971 da Robert S.Baker nella quale i ruoli dei due protagonisti furono affidati a due star del calibro di Tony Curtis, nel ruolo del milionario statunitense Danny Wilde e di Roger Moore, al secolo Lord Brett Sinclair. I due in questione sono Gerrard e Rooney, la mente e il braccio di questa Inghilterra che l'Italia affronterà domenica a Kiev nel match valevole per i quarti di finale di Euro 2012. Una formazione, quella inglese, che può contare anche sul predominio atletico di un leader difensivo come Terry e sulla velocità degli esterni, Cole e Young. Un perfetto mix di classe e potenza,come dimostra il filotto di partite senza sconfitte che ha portato l'Inghilterra dalle qualificazioni ai quarti di finale. In panchina, dopo il sorprendente addio di Capello, ritroviamo una vecchia conocenza del calcio italiano, Roy Hodgson. Sfida stellare che l'Italia dovrà interpretare con grande concentrazione e spirito di sacrificio. Il ruolo di favoriti spetta ai nostri avversari, e questo tutto sommato potrebbe essere un vantaggio per gli azzurri, che non avranno il compito di 'fare la partita'. Serviranno cuore, gambe e tanta tanta corsa, per cui Prandelli dovrà assolutamente valutare con grande attenzione lo stato psico-fisico dei suoi uomini e fare le scelte migliori in tal senso. Mancherà Chiellini, uscito per infortunio, ma tutti gli altri azzurri sono abili e arruolabili. Qualcuno, leggi Pirlo e Marchisio, ha speso più degli altri, ma trattasi di elementi troppo importanti per pensare di poterli sostituire a cuor leggero. Inghilterra favorita, dicevamo, ma il fascino delle grandi sfide esalta sempre l' Italia che potrebbe, con una prestazione finalmente convincente, sovvertire ogni pronostico e superare di slancio questa avversaria che mette i brividi. Donatello Giannetti

20/06/2012

EURO 2012: INGHILTERRA-UCRAINA 1-0

Il Gruppo D chiude la fase dei gironi. Da questo momento, comincia la fase ad eliminazione diretta. Bisognava conoscere l'avversaria dell'Italia, ai quarti di finale, domenica prossima, tra Inghilterra, Francia ed Ucraina. A Donetsk, l'Inghilterra ha due risultati su tre per passare il turno, ma vuol vincere per passare come prima del Gruppo D ed evitare ai quarti la Spagna. Dal canto suo, l'Ucraina non vuol ripetere il risultato deludente dell'altra padrona di casa, la Polonia. Partono bene gli ucraini, privi di Shevchenko (in panchina). Ma la formazione di Blokhin non riesce mai veramente ad impegnare Hart. Anzi, dall'altra parte è il rientrante Rooney a creare grattacapi alla lenta difesa dell'Ucraina. Tuttavia, il primo tempo termina a reti inviolate e senza emozioni da ricordare. La ripresa comincia subito con l'emozione più importante: al 48', pezzo di bravura di Gerrard sulla destra, quando riesce a saltare in dribbling Selin e mette in mezzo una palla che subisce un paio di deviazioni prima di esser mancata da Pyatov. Di testa, Rooney, appostato davanti alla linea bianca, segna l'1-0. E' il gol che cambia le prospettive, perché costringe gli ucraini a sbilanciarsi e a lasciare spazi allettanti agli avanti inglesi. Ma al 64' ecco un episodio che non immaginavamo di vedere in questo Euro 2012, visto l'ottimo lavoro degli arbitri di porta: azione di prima tra Milevskiy e Devich, con quest'ultimo che calcia a colpo sicuro davanti ad Hart. Il portiere del City si esibisce in una grande deviazione che fa impennare la palla, costringendo John Terry ad una rovesciata risolutrice per ricacciarla dalla porta ormai vuota. Gli ucraini chiedono il gol ragionevolmente, ma Kassai non li ascolta ed ordina di continuare il gioco. A questo punto, entra anche l'acciaccato Shevchenko, ma sembra tardi. Anzi, l'Inghilterra sfiora un paio di volte il 2-0, prima con Rooney e poi col neo entrato Chamberlain, che però egoisticamente non serve Walcott tutto solo davanti al portiere. Infine, Hart conserva l'imbattibilità con una parata d'istinto su tiro insidioso di Konoplyanka. L'Inghilterra vince il gruppo D con 7 punti e si guadagna l'Italia ai quarti di finale, mentre l'Ucraina esce di scena, avendo collezionato solo 3 punti. Vincenzo Perrella

20/06/2012

EURO 2012: SVEZIA-FRANCIA 2-0

A Kiev, si gioca l'ultima gara che mette in palio punti per la classifica del Gruppo D. La Svezia vuol chiudere la sua avventura con una vittoria, mentre la Francia vuol confermare il suo buon momento, cercando di vincere ed evitare gli spagnoli ai quarti di finale. Nel primo tempo, però, le emozioni giungono col contagocce. Sembra essere questa l'unica partita della fase a gironi che può terminare senza gol. A cancellare questa ipotesi, ci prova Ribery che però, a colpo sicuro, vede respinto il proprio tiro da Isaksson. La Svezia vien fuori pian pianino e colpisce il palo con Toivonen, dopo aver dribblato Lloris. Nella ripresa, ci si attende una Francia maggiormente motivata, ma è invece la squadra scandinava ad essere pericolosa ed a sfiorare per ben tre volte l'1-0, ma ogni volta si ritrova davanti uno Lloris insuperabile. Ci vuole una prodezza di Ibrahimovic, al 54', per veder capitolare il portierone transalpino. E' l'inaspettato 1-0 svedese. Laurent Blanc comincia a spazientirsi e a mandare in campo giocatori che possano cambiare le sorti della gara. A dire il vero, la Francia ha altre palle gol nitide, come quella M'Vila, oppure quella di Menez, o ancora Giroud. Ma a pochi secondi dal gong finale, ecco il raddoppio svedese di Larsson: 2-0 e tutti sotto la doccia. La Francia giunge seconda nel Gruppo D, ma dopo questa figuraccia contro la Svezia, dovrà inventarsi qualcosa di straordinario sabato sera contro lo squadrone spagnolo. A questo punto, la composizione dei quarti di finale è così ripartita: il 21 giugno si comincia con Repubblica Ceca-Portogallo, a Varsavia. Il 22 giugno, è la volta di Germania-Grecia, a Danzica. Il 23 giugno c'è Spagna-Francia a Donetsk. Infine, domenica 24 giugno si chiude con Italia-Inghilterra, a Kiev. Tutte le gare avranno inizio alle ore 20.45. Vincenzo Perrella

21/06/2012

CALCIOMERCATO NAPOLI: AVANTI CON CIRCOSPEZIONE

All'ombra dell'Europeo, che oggi da il via ai quarti di finale, continua in sordina il calciomercato delle squadre italiane alla ricerca dei rinforzi giusti per potenziare le rose in vista della prossima stagione. Anche il Napoli continua a guardarsi intorno con circospezione anche perché, pur avendo una certa disponibilità economica, è di fondamentale importanza non far comprendere le proprie intenzioni onde evitare ingiustificate levitazioni di prezzo oltre il reale valore di un eventuale acquisto. Per l'attacco, assodata la partenza di Lavezzi, la voce ufficiale dice:"stiamo bene cosi". In realtà la partenza del Pocho lascia un vuoto troppo grande per poter pensare di colmarlo solo con la conferma di Pandev e il valore prospettico di Insigne e Vargas. Di sicuro ci sarà qualche colpo di scena che darà forza e qualità ulteriore al reparto. Anche nella parte centrale del campo è necessario qualche innesto da affiancare a Inler Gargano e Dzemaili per consentire un turn over di qualità, fermo restando il probabile recupero di Donadel. Sugli esterni servirebbe un Maggio mancino per essere al top con Zuniga jolli da poter utilizzare su entrambe le fasce. Il reparto arretrato, infine, necessita di qualche rinforzo dal momento che che Fernandez ha ben figurato come centrale, ma ha evidenziato qualche difficoltà giocando sulla destra e Britos non si è dimostrato del tutto convincente dal lato opposto. In definitiva la squadra c'è e lo scorso anno ha dato più di una dimostrazione di poter giocare alla pari con chiunque, ma questo vale solo se la condizione atletica è valida. Nel momento in cui questa viene meno il gioco ne risente, diventa tutto più complicato. Per essere dunque ancora più competitivivi il prossimo anno, la rosa va rinforzata per avere quei 20-22 uomini equivalenti su cui poter contare. Di nomi ne abbiamo sentiti diversi e tanti altri ancora ne sentiremo, ma di sicuro Bigon saprà fare le scelte giuste per completare la rosa. Massimo Ricca

21/06/2012

GUBBIO: SOTTIL È IL NUOVO ALLENATORE

Il Gubbio ha un nuovo allenatore: è Andrea Sottil, 38 anni, che nella scorsa stagione ha guidato il Siracusa. Il nuovo allenatore ha sottoscritto un contratto biennale e avra' come collaboratori l'allenatore in seconda Teodoro Coppola e il preparatore atletico Enrico Busolin. La Redazione

21/06/2012

SEEDORF E IL MILAN: ADDIO DOPO 10 ANNI

Clarence Seedorf ha ufficializzato il suo addio al Milan. Il giocatore ha spiegato che vuole ancora calcare il rettangolo verde per altre due stagioni e successivamente tornare al Milan con un altro ruolo. La Redazione

21/06/2012

EURO 2012: ITALIA, OCCHIO AI DIFFIDATI

Per la sfida con l'Inghilterra, l'Italia si trasferirà in Ucraina con un volo charter in partenza sabato mattina. Nel frattempo, in casa azzurra, si contano i diffidati che sono 8 : Buffon, Bonucci, Maggio, Montolivo, De Rossi, Balzaretti, Balotelli e Thiago Motta. Nell'eventualità di un nuovo cartellino giallo, questi giocatori saranno squalificati per una giornata e, quindi, non potrebbero scendere in campo per l'eventuale semifinale. Al termine della gara con gli inglesi i cartellini gialli verranno azzerati. La Redazione

21/06/2012

EURO 2012: PORTOGALLO - REP. CECA 1 -0

Grazie! E' la parola che il Portogallo deve rivolgere al suo asso, al suo fuoriclasse, al giocatore capace di fare la differenza. In questo caso, l'ha fatta eccome. Ha quasi vinto da solo l'importante sfida contro la Repubblica Ceca. Un crescendo di emozioni regalateci da un campione autentico: finte, dribbling, punizioni e, quasi allo scadere della contesa la rete della vittoria. Di testa, che non è proprio la sua specialità. Un fulmine in area di rigore, lesto ad anticipare il suo marcatore, che, nell'occasione, non ha brillato in quanto a velocità e reattività. Ma tant'e', vittoria meritata per i rossoverdi, senza se e senza ma. E adesso, con Ronaldo in splendida condizone, tutto puo' accadere... La Redazione.

23/06/2012

EURO 2012: GERMANIA-GRECIA 4-2

Passa la Germania. I tedeschi hanno battuto la Grecia con un netto 4-2 che non ammette repliche. Low, per l'occasione, ha concesso un turno di riposo a Gomez, Podolski e Müller, dando spazio a Klose, Schurrle e Reus. Primo tempo dominato dai tedeschi ma solo al 39° Lahm riesce a centrare la porta con una conclusione dalla lunga distanza. Nella ripresa, la Germania commette l'errore di non chiudere subito la contesa e la Grecia è lesta ad approfittarne. E' Samaras che riesce a superare Neuer e sigla, nell'incredulità generale, la rete del pareggio. Ma ecco che la classe e la caparbietà dei tedeschi emerge con grande forza. Reazione immediata e Khedira realizza su cross di Boateng, seguito poco dopo da Klose che cosi mette la sua firma anche nell'Europeo. Partita chiusa ma i tedeschi spingono ancora e Reus , su respinta di Sifakis, trova la quarta rete. Proprio allo scadere, l'arbitro assegna un calcio di rigore ai greci, che Salpingidis trasforma, portando il risultato finale sul 4-2. Paolo De Giorgio

23/06/2012

NAPOLI: EPPUR SI MUOVE...

Napoli in stand by.. Al momento, dopo il riscatto di Pandev ed il rientro di Insigne tutto tace. Probabile che si attenda la definizione dell'operazione che porterà Lavezzi al Psg per partire di slancio e consegnare a Mazzarri i 4/5 giocatori che necessitano per consolidare il progetto di crescita della squadra e mantenerla stabilmente nell'elite del calcio italiano ed europeo. I ruoli sui quali intervenire sono noti. Bigon è anche molto impegnato sul mercato in uscita, per cercare di fornire adeguata sistemazione a quei giocatori che, per un motivo o per l'altro, non rientrano nei piani tecnici e la cui cessione porterebbe anche un po' di soldini nella casse del club. La sensazione è che le idee siano chiare, ma adesso occorre passare dalla teoria alla pratica. Tra venti giorni si parte per Dimaro e l'ideale sarebbe poter già mettere a disposizione di Mazzarri la rosa al completo, per consentire al mister di iniziare la preparazione con tutti gli effettivi. Ma non sarà facile. Il mercato è lungo ed acquistare oggi, o a fine agosto, non è certamente la stessa cosa. D'altronde, il Napoli è squadra già forte ma , evidentemente, ha delle lacune che necessitano di essere colmate. Sarà una stagione lunga, difficile e con tanti impegni soprattutto per i nazionali. Ci vorranno almeno 17/18 "titolarissimi" per affrontare con animo sereno e con un elevato livello tecnico le affascinanti sfide in Italia ed in Europa che attendono gli azzurri. La Redazione

23/06/2012

CALCIO: ESITI COMPROPRIETA'

Stamattina, negli uffici della Lega di Serie A, si sono aperte le buste per la definizione delle comproprietà. Ecco le risultanze. In grassetto è evidenziato il nome della Società che si è aggiudicata il cartellino del calciatore. ANTENUCCI MIRKO TORINO CATANIA CATANIA BERTOCINI DAVIDE GENOA PIACENZA GENOA BOLZONI FRANCESCO SIENA GENOA SIENA BORINI FABIO ROMA PARMA ROMA CANE MARCO VIGOR LAMEZIA GENOA GENOA CARACCIOLO ANDREA GENOA BRESCIA BRESCIA CHARA LERMA RICARDO EMPOLI UDINESE UDINESE DE CENCO CAIO BELLARIA CESENA CESENA DIAMANTI ALESSANDRO BOLOGNA BRESCIA BOLOGNA ESPOSITO CARMINE CAMPOBASSO JUVENTUS CAMPOBASSO FORMICONI GIOVANNI GROSSETO UDINESE GROSSETO GHIRINGHELLI LUCA SPAL MILAN MILAN GOTTI MASSIMO TERNANA UDINESE TERNANA IUNCO ANTIMO SPEZIA CHIEVO CHIEVO LAZZARI ANDREA FIORENTINA CAGLIARI FIORENTINA MIRACOLI LUCA VALENZANA GENOA VALENZANA PERICO GABRIELE CAGLIARI ALBINOLEFFE CAGLIARI PETROZZI MAKRIS PERGOCREMA PARMA PARMA TRAORE MOHAMED FOGGIA PARMA FOGGIA TUIA ALESSANDRO FOLIGNO LAZIO LAZIO ZAPPACOSTA DAVIDE ATALANTA ISOLA LIRI ATALANTA La Redazione

23/06/2012

GERMANIA: RECORD DI 15 VITTORIE DI FILA

Con quella di ieri sulla Grecia nei quarti di Euro 2012, la Germania e' arrivata al record di 15 vittorie consecutive in partite ufficiali: l'ultima sconfitta e' lo 0-1 contro la Spagna a Durban, nella semifinale del Mondiale 2010. Ma cio' che piu' colpisce e' la ricchezza delle alternative a disposizione del ct Joachim Loew, che ha messo su una rosa di 23 giocatori con un'eta' media di 24,6 anni, la piu' giovane delle 16 nazionali all'Europeo, e solo otto calciatori piu' che 25enni. Fonte Ansa

24/06/2012

EURO 2012: SPAGNA - FRANCIA 2 - 0

Inarrestabile la marcia della Spagna, che anche in questa edizione degli Europei sembra davvero superiore a tutte le altre squadre. Le 'furie rosse', forti del loro gioco fatto di passaggi brevi e veloci, hanno immediatamente irretito la Francia, nonostante le scelte del Ct dei transalpini, Blanc, che aveva provato a schierare una formazione molto abbottonata proprio per impedire a Xavi e Iniesta di orchestrare con troppa libertà la manovra spagnola. La rete del vantaggio, firmata da Xabi Alonso, è nata da una bella azione sulla sinistra di Jordi Alba, bravissimo tanto nella progressione, quanto nel preciso cross dal fondo, sul quale il centrocampista si è fatto trovare prontissimo ad infilare con un bel colpo di testa il portiere Lloris, assolutamente incolpevole. Praticamente nulla la reazione dei transalpini. Impalbabile Ribery, mai pericoloso Benzema, inguardabile Malouda. Gioco facile, dunque, per gli uomini di Del Bosque scesi in campo determinati a sfatare un vero e proprio tabù. La Spagna, infatti, non aveva mai battuto la Francia nelle gare ufficiali di Europei e Mondiali, rimediando 5 sconfitte ed un pareggio nei sei incontri precedentemente disputati. Tardivi i cambi del Ct Blanc, che solo a 25 minuti dal termine ha inserito Nasri e Menez, tenuti inizialmente in panchina, richiamando Malouda e Debuchy. Immediata la contromossa di Del Bosque, che lancia nella mischia Torres, con Fabregas che va a fare anticipatamente la doccia. Ma la girandola di cambi, che vede poi la Francia sbilanciatissima in avanti con l'ingresso di Giroud in luogo di M'Vila, non

modifica assolutamente le forze in campo, con la Spagna che continua a gestire con personalità e grande tecnica il possesso palla e le sorti dell'incontro. Il raddoppio degli iberici arriva nel finale, con un calco di rigore concesso dall'arbitro Rizzoli per un evidente fallo su Pedro. Dagli undici metri è Xabi Alonso che si occupa di chiudere i conti realizzando la sua personale doppietta con un destro violento che spiazza Lloris. Prima semifinale in tabellone, dunque, tra Spagna e Portogallo, in quella che possiamo definire la sfida tra il calcio totale delle furie rosse, e l'estro e la potenza di Cristiano Ronaldo. Donatello Giannetti

24/06/2012

EURO 2012: DOMINA LA SPAGNA, FRANCIA ANNICHILITA

A Donetsk va in scena il terzo quarto di finale tra Spagna e Francia. Parrebbe un risultato scontato, ma gli spagnoli devono fare i conti con la storia che non li pone mai vincenti contro la Francia. Nei precedenti 6 match, infatti, si sono registrate 5 vittorie transalpine ed un pareggio. La Spagna si presenta con Fabregas in attacco, finto centravanti, al posto di Torres (in panchina). Blanc invece sceglie il modulo 4-5-1 per la sua Francia, abbandonando Benzema al suo destino in attacco. Le furie rosse fanno girare la palla mirabilmente, al punto che i “bleu” non la vedono quasi mai. Lloris tiene in piedi la baracca francese con qualche buona uscita, ma quando la Spagna vuol fare gol, fa gol. Al 19’, Fabregas verticalizza splendidamente per Jordi Alba che evita perfino il placaggio di Debuchy, mette palla al centro per Xabi Alonso. Il madridista, indisturbato, schiaccia la palla di testa e segna l’1-0 “rojo”. La reazione francese non va oltre un cross dal fondo di Ribery, ben controllato da Casillas. C’è forse un penalty a favore degli spagnoli, ma l’arbitro Rizzoli non rileva fallosità nell’intervento di Clichy su Fabregas.Nella ripresa, la Francia prova a scuotersi. Ma lo fa soprattutto sui calci da fermo. In uno di questi, Cabaye impegna Casillas in calcio d’angolo. All’ora di gioco, è Ribery di testa a mandare alto, prima che la premiata ditta Xavi-Fabregas si inventi una verticalizzazione che porta il numero 10 solo davanti a Lloris, che però esce alla grande e sventa la minaccia. Le sostituzioni sono eloquenti: per la Francia, dentro Menez, Nasri e Giroud, al posto di M’Vila, Debuchi e Malouda. Gli spagnoli invece rispondono con Pedro, Torres e Cazorla. Ma è la scheggia impazzita “Pedrito” a tagliare a fette la difesa francese con le sue incursioni. Da una di queste, nasce il calcio di rigore che al 90’ consente a Xabi Alonso di chiudere il discorso: 2-0 e Spagna alle semifinali contro il Portogallo di Cristiano Ronaldo.Troppo forte la Spagna. Anche quando non fa cose fantastiche, vince e non lascia spazio a repliche avversarie. Fin qui, in quattro partite, ha preso solo un gol: quello di Di Natale contro l’Italia. Ma quel che lascia basiti è la qualità degli spagnoli in tutta la sua rosa, anche quando Xavi non è nella sua miglior serata. Il centrocampista ha perfino sbagliato uno stop: forse in 10 anni è la seconda volta che sarà successo!
Vincenzo Perrella

24/06/2012

POZNAN: EUSEBIO RICOVERATO IN OSPEDALE

Eusebio, ex stella portoghese e delegato della Nazionale, e' stato ricoverato in ospedale a Poznan per un malore. Per l'ex calciatore si tratta del terzo ricovero in pochi mesi. La Redazione

24/06/2012

PRANDELLI: GRANDE ITALIA, VITTORIA MERITATA.

"Abbiamo giocato una grande partita e meritavamo di vincere. Sono stati non bravi, di più, poi ai rigori serve anche un pizzico di fortuna". Sono le prime dichiarazioni rilasciate alla RAI di un Prandelli al settimo cielo per il meritato successo della nazionale italiana contro l'Inghilterra. Il prossimo ostacolo si chiama Germania: "E' favorita, ma adesso godiamoci questi dieci minuti e poi penseremo alla Germania". La Redazione

24/06/2012

ITALIA, DOMINIO ASSOLUTO CONTRO L'INGHILTERRA

Gli inglesi, con la partita di questa sera hanno dato dimostrazione che la vittoria del Chelsea in Champions non puo' essere indicato come un evento sporadico. Infatti il club londinese ha conseguito la vittoria della manifestazione con delle prestazioni difensive fino all’esasperazione, riuscendo a capitalizzare al massimo quelle poche occasioni create con il contropiede. La nazionale di Hodgson ha avuto un atteggiamento da provinciale, giocando una partita attendistica e rinunciando fino all’ingresso in campo di Carroll al classico gioco inglese della palla lunga per una spizzata del centravanti per la seconda punta. Atteggiamento che, giustamente, l’ha vista soccombere ad una nazionale, quella italiana, che invece ha messo in campo cuore e idee, creando molte occasioni da rete. Dominio assoluto quello degli azzurri, con l'unico rammarico di non aver vinto nei 90 minuti e di aver dovuto consumare altre nergie, fisiche e nervose per i supplementari e poi per la lotteria dei rigori. Freddezza e tecnica hanno pero' consentito a Pirlo e compagni di portare a casa questa importante e nettissima affermazione. Il quarto di finale di questa sera ha confermato che il nostro calcio, pur con tutte le difficoltà del momento è vivo e gli italiani dopo la crisi di risultati dopo la vittoria al Mondiale del 2006, si stanno innamorando di questa nazionale. Non sono bastati 180’ per assegnare l’ultimo posto disponibile in semifinale, minuti nei quali la partita è stata sempre nelle mani, anzi nei piedi degli azzurri che hanno avuto sempre il predominio del gioco; una partita che come ha detto nel post-gara il CT Prandelli ha premiato la squadra che ha mostrato un evidente linea di gioco, pur mantendosi viva anche dal punto di vista agonistico. Adesso, seppur contro i favori del pronostico, ci aspetta la Germania, forte dal punto di vista tecnico e robusta sotto l'aspetto fisico. Sarà una seminifinale durissima e dal risultato incerto, pero' l'Italia c'e' e nessun traguardo adesso puo' essere considerato impossibile da raggiungere. Paolo De Giorgio

25/06/2012

NAPOLI, TUTTO TACE..

Silenzio assoluto....In ottica calciomercato non si muove foglia. Abbiamo giustamente enfatizzato le operazioni legate al riscatto di Pandev ed al ritorno di Insigne ma, con la cessione del Pocho, i tifosi sono in trepidante attesa. La strategia della Società, al momento, non puo' che definirsi attendista e la piazza freme. Certamente la rete delle trattative è ampia e comprenderà giocatori importanti, ma non di primissimo livello. La situazione economica globale, il fair play finanziaro, la politica del limite al tetto d'ingaggi e la cessione dei diritti d'immagine che da sempre la Società persegue, non consentono di effettuare voli pindarici. L'unica certezza è che la squadra deve essere rinforzata per poter affrontare la stagione al massimo. Campionato, Tim Cup, Europe League e gare delle nazionali. Il carnet è ricco di impegni, probanti ed oltremodo impegnativi. Il numero dei titolarissimi a disposizione deve necessariamente essere portanto almeno a 17/18 giocatori, per consentire a Mazzarri l'effettuazione di un turn over ampio che pero', contestualmente, non riduca il tasso tecnico della squadra. E' evidente che il progetto di crescita deve partire dal presupposto che i migliori devono restare in rosa e che per il partente Lavezzi, necessita l'arrivo di un giocatore già pronto per il nostro campionato e dalle consolidate qualità tecniche, meglio se con un consistente bagaglio di reti nel suo curriculum. Antonello Giannetti

25/06/2012

ARGENTINA: IL RIVER PLATE RITORNA IN SERIE A

Il River torna nella massima serie argentina dopo solo un anno di purgatorio che ha seguito la clamorosa ed unica retrocessione nei 110 anni di storia della società. La squadra di Matyas Almeyda alla prima esperienza in panchina trascinata da bomber esperti come Trezeguet e Fernando Cavenaghi e da giovani promesse argentine che sicuramente faranno parlare di loro. Al River serviva una vittoria per evitare gli spareggi promozione. Nella prima frazione di gioco gli uomini di Almeyda cercano il gol timidamente senza impensierire mai il portiere avversario. Nella ripresa Trezeguet prende per mano la squadra e realizza con un sinistro al volo il vantaggio di casa. Al 60' il franco-algerino sbaglia un rigore che poteva chiudere l'incontro ma a pochi secondi della fine si fa perdonare siglando la sua doppietta personale ed il suo 13° gol in 19 partite. Domenico Paradiso

26/06/2012

CALCIOMERCATO, TRA GIOCO DELLE PARTI E PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

Per definire l'attuale fase del calciomercato, facciamo ricorso a due opere di Pirandello che possono fotografare con esattezza quanto sta avvenendo: Il gioco delle parti, e personaggi in cerca d'autore. Trattative in fase embrionale, in cui le società si informano badando bene a non mostrarsi troppo interessate, giusto per non far lievitare ulteriormente prezzi gia' abbastanza gonfiati. E, quasi in contrapposizione, procuratori che propongono e pubblicizzano i loro assistiti, più per guadagnare le prime pagine dei giornali che per raccontare di possibilità concrete di acquisti/cessioni. D'altronde, come è giusto che sia, ciascuno svolge alla perfezione il suo ruolo, o quantomeno ci prova. Le uniche notizie che non trapelano, guarda caso, sono spesso quelle che poi esplodono improvvise sorprendendo un pò tutti. La verità di fondo è che quasi tutte le società hanno bisogno di vendere, per poter acquistare, vista la situazione economica non proprio brillante in cui versano. La stessa Juventus che ha già investito tanto deve assolutamente sfoltire i ranghi, provando a piazzare i tantissimi giocatori in esubero, quasi tutti ancora sul libro paga della società di Agnelli, con lauti contratti. Anche il Milan sembra desolatamente fermo, dopo che la trattativa per la cessione di Thiago Silva al Psg è sfumata. In questo senso vanno interpretate le pressioni societarie su Flamini, che alla fine ha rinnovato, e su Nesta, che potrebbe rivedere i suoi propositi di addio al calcio italiano. Per il resto, Galliani cercherà qualche colpo a parametro zero, o qualche affare dell'ultima ora, come accadde con Nocerino. Il Napoli se ne sta alla finestra, visto che per un Lavezzi che va via, c'è un Pandev che sarà immediatamente titolare (l'anno scorso arrivò in condizioni fisiche precarie, quest'anno invece dovrebbe essere prontissimo) e un Insigne che potrebbe essere la rivelazione del prossimo campionato. Insomma, Mazzarri il suo 'undici titolare' super rodato lo ha già in casa, e sa benissimo che per migliorarlo occorrono un paio di colpi da'prima pagina', quelli che, per intenderci, si consumano sempre ad agosto inoltrato, come insegna la storia del calciomercato. A tal proposito, l'importantissima vetrina della Supercoppa Italiana a Pechino sembra essere l'occasione fondamentale per valutare lo 'spessore' della rosa azzurra. Si attendono risposte importanti da Britos e Donadel,da Insigne e Vergas, e da Zuniga e Dossena, tutti calciatori che per motivi diversi dovranno farsi trovare pronti, fornendo a Mazzarri e alla società ampie garanzie per la stagione che va ad iniziare. Nel frattempo, Bigon continua a informarsi e a prendere appunti, che torneranno utili quando, dopo Pechino, il Napoli sferrerà con decisione l'attacco ai veri obiettivi di mercato. Così è...se vi pare....! Donatello Giannetti

26/06/2012

GERMANIA-ITALIA ARBITRA LANNOY

Sarà il francese Stephane Lannoy a dirigere la semifinale di Euro 2012 tra Italia e Germania . Lannoy e' l'arbitro piu' anziano tra i 12 del torneo: compira' 43 anni il prossimo settembre. Un solo precedente per 'Italia: alle qualificazioni mondiali : fini 0-0 in Bulgaria l'11 ottobre. Lanney ha diretto 2 volte la Germania: ad Euro 2012 Germania-Portogallo (1-0) e Germania - Australia del Marzo 2011 La redazione

26/06/2012

EURO 2012: MULTE PER CROAZIA E PORTOGALLO

L'Uefa ha annunciato che le Federazioni di Croazia e Portogallo saranno multate rispettivamente di 30.000 e 7.000 euro per la condotta dei loro tifosi. La Croazia paga per l'accensione e il lancio di fumogeni e l'esposizione di striscioni inappropriati nel corso della gara del 18 giugno contro la Spagna. La multa al Portogallo, invece, deriva dalla tentata invasione di campo da parte di un tifoso nella gara contro la Repubblica Ceca del 21 giugno. La Redazione

27/06/2012

NAPOLI, MERCATO A FARI SPENTI..

Continua la fase di stallo del calciomercato delle società di Serie A, fatta eccezione per qualche colpo messo a segno dalla Juventus campione d'Italia che deve integrare numericamente la rosa in vista degli appuntamenti della prossima stagione che la vedrà impegnata anche in Champions Legue. Non si sottrae a questo "andamento lento" il Napoli che, contrariamente agli anni precedenti, quando era partito con la quinta marcia, ha annunciato il solo riscatto di Pandev ed il rientro dal prestito del talento di casa Insigne, a fronte della cessione di Lavezzi. Cio' nonostante la dirigenza azzurra si sta muovendo per consegnare a Mazzarri una rosa ancora più competitiva in vista dei tanti impegni che attendono gli azzurri il prossimo anno, a partire dalla finale di Supercoppa italiana che si disputerà a Pechino il prossimo 11 agosto. L'esigenza è quella di puntellare ogni reparto con l'inserimento di elementi in grado di accrescere il livello qualitativo. In difesa si segue sempre il centrale difensivo dell'Atletico Madrid Joao Miranda, mentre per la corsia mancina sono in calo le quotazioni del francese Cissokho, in ascesa quelle di Balzaretti del Palermo che sta disputando un ottimo Campionato Europeo, stabili quelle del colombiano Armero in forza all'Udinese. Per il centrocampo si punta forte sul portoghese Meireles, fresco vincitore della Champions Legue con il Chelsea e che Mazzarri ha avuto modo di apprezzare da vicino proprio nel match d'andata con gli azzurri al San Paolo, anche se l'ostacolo ingaggio sembrerebbe insormontabile. Nelle ultime ore è balenata anche la suggestione Seedorf che si è svincolato dal Milan dopo dieci anni di militanza. L'olandese non garantisce i 90 minuti ma ha nel suo bagaglio classe ed esperienza che potrebbero essere oltremodo utili per la definitiva consacrazione dei calciatori azzurri. Indubbiamente il reparto va completato con giocatori di esperienza e con grande fisicità, proprio per colmare una lacuna che, soprattutto in Champions, è emersa in maniera evidente. Infine per completare il parco attaccanti servirebbe un alter ego di Cavani che, all'occorrenza, possa giocare anche al suo fianco; il nome giusto potrebbe essere Maxi Lopex rientrato a Catania dopo la parentesi di sei mesi al Milan. Antonio Rea

27/06/2012

COSMI-SIENA, C'È L'ACCORDO

Sarà Serse Cosmi il nuovo allenatore del Siena. Raggiunto nelle ultime ore l'accordo tra la società bianconera e il tecnico umbro ex Lecce. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Per Cosmi un contratto biennale. La Redazione

27/06/2012

EURO 2012: ITALIA, OCCHIO ALLA GERMANIA DEI RECORD

Lavorano alacremente agli ordini di Prandelli, e si preparano psicologicamente ad affrontare la Germania dei record, reduce da 15 successi di fila. Passano così, tra allenamenti e lezioni di tattica, le giornate dei giocatori italiani nel ritiro della Nazionale. E intanto lo staff medico conta le ore che ancora ci separano da questa affascinante sfida, sperando di poter rendere abili e arruolabili De Rossi e Chiellini. Già, perchè a questi fortissimi panzer dare un ulteriore vantaggio, quale sarebbe la rinuncia forzata a due uomini chiave, potrebbe risultare davvero troppo rischioso. Tra l'altro, gli uomini allenati da Low hanno usufruito di un maggior riposo, e sono la formazione più giovane del torneo. Ma l'Italia ha l'esperienza giusta per giocare questa partita senza timori reverenziali, consapevole che come già accaduto contro gli inglesi, il ruolo di favoriti toccherà nuovamente ai nostri avversari. Guai fisici permettendo, Prandelli avrà ampia facoltà di scelta. Stavolta in attacco a restar fuori potrebbe essere Cassano, apparso molto affaticato nei precedenti match disputati. Balotelli per ora ha convinto a metà, ma serve la sua forza fisica per fare a spallate con i tedeschi. A centrocampo, impossibile chiedere di più a Marchisio e Pirlo, e se De Rossi dovesse dare forfait, ecco pronto in rampa di lancio il Nocerino goledor di questa stagione, apparso in grande forma nei minuti disputati contro l'Inghilterra. In difesa, difficile ipotizzare una rinuncia a Bonucci, apparso molto concentrato e preciso, e per Chiellini potrebbe essere necessario tralocare a sinistra o restare comodamente seduto in panchina. Quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare.... Italia e Germania, a voi! Paolo De Giorgio

28/06/2012

EURO 2012: SPAGNA PRIMA FINALISTA.

A Donetsk va in scena la prima semifinale di Euro 2012: la favoritissima Spagna, campione in carica, trova sulla strada per la finale il tostissimo Portogallo di Cristiano Ronaldo. Gli iberici partono bene, con Jordi Alba che brucia l'erba sulla fascia sinistra. Al 9' occasione per Arbeloa che calcia alto di poco, dopo uno spunto brillante di Iniesta sulla fascia sinistra. Ma il Portogallo è in serata e lo dimostra con le sgroppate di Ronaldo sul fronte sinistro d'attacco, ma anche con Nani sul versante opposto. Nel primo tempo, però, i due portieri sono pressoché inoperosi. La prima frazione si conclude sullo 0-0, giustamente. Nella ripresa, la Spagna prova a fare la partita, anche con gli inserimenti di Navas, Fabregas e Pedro. C'è una maggiore pressione, ma il Portogallo resiste e, anzi, al 90' sfiora la beffa con Cristiano Ronaldo che però calcia male in area di rigore, al termine di un contropiede magistrale. Della Spagna neanche l'ombra e la partita finisce 0-0. Si va ai supplementari e qui la Spagna mette in mostra tutta la sua esperienza. Al minuto 104', Pedro fa impazzire la retroguardia lusitana sul fronte d'attacco sinistro, con una palla al centro che Iniesta calcia a colpo sicuro da pochi metri, ma il barcellonese si trova dinnanzi un Rui Patricio prodigioso nella deviazione. Nel secondo tempo supplementare, solo tentativi infruttuosi degli spagnoli, col Portogallo che si accontenta di giungere ai calci di rigore. Ed ecco la lotteria più crudele che uno sport come il calcio possa conoscere. Dal dischetto falliscono Xabi Alonso (parata di Rui Patricio), Moutinho (parata di Casillas) e Bruno Alves (traversa piena). Il rigore decisivo lo realizza Fabregas (col brivido del palo interno). Alla finale passa la Spagna, meno brillante del solito, ma capace di mantenere il sangue freddo nei calci di rigore. Ed anche più fortunata del Portogallo. C'è da dire che le "furie rosse" giungono per la quarta volta nella loro storia in una finale di un campionato europeo. Ma soprattutto, nelle ultime 9 partite ad eliminazione diretta (tra europei e mondiali) non ha mai preso gol. Chi si ritroverà in finale contro di lei, è avvisato. Vincenzo Perrella

28/06/2012

NAPOLI, LA QUIETE... E POI LA TEMPESTA?

Ancora silenzio..Da casa Napoli non giunge al momento alcuna ufficializzazione relativo all'acquisto di calciatori. Dopo Pandev ed Insigne, c'e' un pausa di riflessione, sicuramente dettata dal fatto che il Napoli è una squadra già forte e, quindi, necessita di essere completata e non rifondata. Ma il ritiro si avvicina e percio' qualcosa bisognerà pur fare per consegnare a Mazzarri la rosa quasi al completo. Con la chiusura al 31 agosto, sarà certamente un mercato molto lungo e complesso, tenuto anche conto del fatto che la situazione economica globale non è delle migliori e, prelevare un giocatore quasi alla chiusura di questa sessione, significa evidentemente spendere meno. I nomi su cui si è concentrata l'attenzione di Bigon sono sempre gli stessi ma attendiamoci anche qualche sorpresa, in perfetto stile film thriller. Dal cilindro del Direttore Sportivo azzurro potrebbe uscire qualche novità assoluta, proprio per spiazzare tutti ed evitare che ogni qualvolta il Napoli mostra interessa per qualche calciatore, il costo del cartellino di quest'ultimo lievita in maniera significativa. Dunque, si opera sotto traccia, con un occhio, ovviamente, all'affaire Lavezzi. L'ufficializzazione della cessione del Pocho, darà probabilmente il via anche alle operazioni in entrata che riguarderanno tutti i reparti. Un difensore bravo nell'impostazione del gioco, un esterno, un centrocampista ed un attaccante. In ordine rigorosamente sparso, questi sono i ruoli da coprire, nell'ambito dell'11 titolare. Ma, naturalmente, per non trovarsi solo con 13/14 giocatori, come successo nella scorsa stagione, bisognerà intervenire anche per garantire a Mazzarri dei ricambi all'altezza della situazione, in maniera tale che l'applicazione del turn over non debba rappresentare un boomerang e si possa far riferimento almeno a 17/18 titolarissimi. Paolo De Giorgio

28/06/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

10 luglio: ancora un giorno molto lontano per noi (tifosi partenopei). Non si tratta della data d'inizio delle vacanze, bensì quella del ritiro dei nostri beniamini, più importante di una data di matrimonio a cui non si può mancare; su tutti i calendari, sia in ufficio e sia a casa è ben evidenziata, ovviamente in azzurro: ci saremo, a costo del lungo e caldo viaggio, non putimm' lassà da sola la nostra amata squadra. In attesa, però, di partire per Dimaro e di portare tifo e calore (come se non bastasse già quello di questi giorni)…cà 'e ccose nun vanne bbuone ! L'anno scorso il Presidente ci regalò, sotto la maschera del leone, il gran campione Inler, a completamento di una buona campagna acquisti. Ne è la riprova la splendida Champions e la conquista della TIM CUP. Strano è però che al momento, tranne Pandev e Insigne, tutto tace..! E' risaputo che in questa fase del calcio mercato i club studino al meglio il da farsi, si attende anche il concludersi degli Europei..ma soprattutto…il Napoli..che sta facenn' ?? Senza attendere un minuto in più, si corre alla nuova "scugnizzeria" del nostro amico tifoso di nome e di fatto, urge un incontro..avimma parla'..! "Dottò, 'o fatt è chist..statemi a sentire"…mi riceve con un saluto Armando, agitato e dispiaciuto per l'ormai prossima partenza del Pocho ma, ancora di più perche' non sa chi lo sostituirà nel suo cuore ed in campo...Su Cavani incombe l'ombra della Juventus, del montenegrino Jovetic non si sa nulla più, dei Top player richiesti dal mister non si fa alcun cenno, comm' putimm' ii annanz' acussì ? "Presidè"…esclama Don Gennaro sempre attento a puntuale a tutti gli accadimenti…"dimme addó' staje,dimme a chi pienze tu...stu core, 'o ssaje, ca nun ragiona cchiù...". La domanda è quella di tutti noi tifosi: sarà un Napoli competitivo e pronto per la nuova stagione calcistica ? Si traguarderanno obiettivi importanti tra campionato ed Europa League ? Noi Fedelissimi confidiamo in De Laurentiis, Bigon e Mazzarri... Saremo sempre lì, al fianco della nostra squadra, perciò amatissimo Presidente "levámmoce 'sta maschera, dicimmo 'a verità... in questo nuovo Napoli ..chi adda venì a jocà" ? Forza Napoli Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

28/06/2012

EURO 2012: L'ITALIA È LA SECONDA FINALISTA DEL CAMPIONATO EUROPEO DI POLONIA- UCRAINA.

Messico 70', Madrid 82', Berlino 2006: Italia-Germania rappresenta sempre una partita a sé nel panorama del calcio mondiale. La storia si ripete anche in questa edizione di Euro 2012. La Germania parte di nuovo come favorita, essendo più forte degli azzurri sulla carta (e nel gioco fin qui dimostrato). Ma il calcio è un gioco particolare dove i pronostici possono essere sovvertiti. A Varsavia, comincia bene l'Italia, ma tiri in porta non ve ne sono. Quando la Germania prende campo, diventa pericolosa, come quando al quarto d'ora, sugli sviluppi di un angolo per i tedeschi, la palla passa tra le gambe di Buffon ma viene salvata sulla linea da Pirlo. La formazione azzurra annusa il pericolo e gioca di rimessa: tutti dietro la palla e contropiede ad armare Cassano e Balotelli. Proprio questi ultimi due, sono i protagonisti che al 19' vedono l'Italia andare in vantaggio: palla rilanciata in avanti, Cassano la protegge bene e crossa nel mezzo, dove Badstuber si perde Balotelli

che di testa batte Neuer: 1-0. La replica tedesca non c'è. Almeno non subito. Quando comincia, però, non è mai convincente. Il solo Khedira, con un gran tiro dai 18 metri, impegna Buffon. Al 43' minuto, su lancio di Montolivo, ancora una volta Badstuber è fuori posizione e lascia Balotelli solo davanti a Neuer. Inutile il tentativo di rimonta di Lahm, perché il bomber del City segna il 2-0 per l'Italia, risultato col quale termina la prima frazione di gara. Nella ripresa ci sono due novità per i teutonici: Reus e Klose al posto di Podolski e Gomez, deludenti. La Germania è però pericolosa solo sui calci piazzati, come quando a metà ripresa Reus colpisce la traversa (palla deviata da Buffon). I tedeschi, ovviamente sbilanciati in avanti, lasciano contropiede fulminanti agli azzurri. Joachim Löw lancia allora nella mischia Thomas Müller al posto di un disastroso Boateng. L'Italia ha il tempo di fallire palle gol clamorose in serie (in contropiede) con Di Natale, Diamanti e Marchisio. Sembra fatta per gli azzurri. L'ultimo pericolo è però caratterizzato, al 90', dal rigore concesso da Lannoy ai tedeschi per fallo di mano di Balzaretti. Mesut Özil calcia a mezza altezza e batte Buffon, ma il finale è 2-1 per gli azzurri che volano in finale. Il primo luglio a Kiev l'ultimo atto tra Spagna (campione in carica) e l'Italia. Vincenzo Perrella

29/06/2012

EURO 2012: SPAGNA - ITALIA, LA CICALA E LA FORMICA.

Che la Spagna fosse la grande favorita per questi Europei 2012 lo pensavano un pò tutti, che però a contenderle il titolo fosse l'Italia, beh, questo a crederlo erano davvero in pochi. Le premesse con le quali la formazione guidata da Prandelli si è presentata a questa competizione non erano certo delle migliori. A parte le tensioni per il calcioscommesse e la rinuncia forzata a Criscito, l'Italia è arrivata ai blocchi di partenza con Barzagli infortunato, Cassano reduce da una lunga convalescenza per un delicato intervento, e Balotelli accompagnato dalle solite polemiche che da sempre questo fuoriclasse riesce, a volte anche inconsapevolmente, a provocare. Un bel putiferio, per il nostro Ct, con la certezza che una rapida eliminazione avrebbe sicuramente scatenato un inferno. Ma la squadra ha risposto sul campo, con lavoro, sudore e sacrificio. Pochi fronzoli e tanta determinazione, il cinismo tipico dei vincenti, una difesa di ferro, un centrocampo molto tecnico, e un perfetto mix di fantasia e potenza in attacco, col duo Cassano-Balotelli. Presentata come vittima sacrificale nei match contro Inghilterra e Germania, l'Italia ha fatto invece un sol boccone di entrambe, dimostrando oltre ad un grande equilibrio tattico, un'eccellente condizione atletica. La Spagna, invece, continua a tener fede al suo 'credo calcistico', fatto di tanto possesso palla e di schemi che non prevedono attaccanti di ruolo (spesso Del Bosque ha impegato Fabregas nel ruolo di centravanti). Un gioco che talvolta finisce per diventare noioso, e che si dimostra poco produttivo in fase realizzativa. Se le furie rosse continueranno a specchiarsi compiaciute nella loro bellezza, gli azzurri saranno sicuramente pronti a colpire al momento giusto, come hanno già ampiamente dimostrato di saper fare. Da campione vero, Pirlo dopo la partita con la Germania ha dichiarato che essere in finale non serve a niente, se poi non si riesce a vincere. Ma questo, sia chiaro, vale anche per la Spagna... Donatello Giannetti

29/06/2012

NAPOLI, ASS.TOMMASIELLI: LA FINALE CON LA SPAGNA SUL MAXISCHERMO

Italia Spagna sul maxischermo. Dunque si potra assistere alla finale dell'Europeo anche in città. Dopo una intensa interlocuzione con le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile ed i Servizi competenti opportunamente coinvolti e grazie alla disponibilità di Puma Italia, l'Assessorato allo Sport offre la possibilità di assistere alla finale di calcio tra Italia e Spagna attraverso un maxischermo di 24 mq, fornito dalla Intramedia Srl, che verrà installato domenica all'altezza della confluenza tra Viale A. Dhorn e Via F. Caracciolo. "E' un'occasione in più per godere degli spazi che ci concede il lungomare liberato dalle auto e condividere con i cittadini che vorranno intervenire, le splendide emozioni che la nostra squadra nazionale ci sta offrendo in questi campionati europei. Ci auguriamo che il lungomare sia il degno palcoscenico per una grande festa a seguito di un grande incontro di calcio". La Redazione

30/06/2012

CALCIOMERCATO: ANCHE IL MILAN IN CORSA PER DESTRO

Il mercato impazza e al momento le notizie di certo non mancano. Diventa sempre più intrigante la querelle legata a Mattia Destro. Il centravanti, messosi in mostra nella scorsa stagione con la maglia del Siena, è colui attorno al quale sembra ruotare al momento l'intero calciomercato made in Italy. Da oggi anche il Milan di Silvio Berlusconi si è inserito all'interno della trattativa, Dopo l'interesse di Inter, Roma e Juventus entra in gioco anche il club rossonero. Il Napoli è sempre alla ricerca di un centrocampista di fascia e al momento sembra aver messo gli occhi sul laterale sinistro del Porto Alvarò Pereira. Il calciatore di nazionalità uruguaiana è in forza al club portoghese dal 2009 ed ha collezionato 69 presenze mettendo a segno 3 reti. Alto 1.85 e dotato di buona corsa ha militato in Europa anche con la maglia del Cluj. Per lui 35 presenze e 6 reti in nazionale. L'uruguaiano sembra aver superato la concorrenza di Cissokho, mentre resta sempre viva la pista che porta ad Armero. Anche la Lazio è attivissima sul mercato. E' arrivato il rinnovo di contratto del francese Diakitè, per lui un ritocco dell'ingaggio ed un prolungamento fino al 2017. In entrata sembra sempre più vicina la firma di Ederson, il centrocampista brasiliano che nei sogni di Lotito nella prossima stagione dovrebbe agire alle spalle di Klose in coppia con Hernanes . Il Ds Tare è, inoltre, sempre alla ricerca di una punta che possa fungere da vice Klose ed il nome più gettonato sembra essere sempre quello di Ylmaz che il Trazbonspor pero' non sembra disposto a lasciar partire. Nel frattempo, occorre definire la posizione di Candreva con l'Udinese. La Fiorentina è sulle tracce del baby Inter Faraoni ma la concorrenza sembra spietata perche' il giovane laterale è seguito da mezza Serie A. E' atteso nelle prossime ore l'annuncio della separazione tra l'Inter e Lucio. Con lui potrebbero partire anche Pazzini e Maicon per i quali il Napoli sembra aver fatto un sondaggio, ma gli elevati ingaggi potrebbero essere un ostacolo. Continua anche a Cagliari la telenovela legata ad Astori. Al centrale è stato proposto un rinnovo con aumento di ingaggio ma le sirene russe dello Spartak tengono in ansia l'ambiente. Cellino, inoltre, potrebbe cedere Canini al Palermo nel caso in cui Zamparini decidesse di cedere Silvestre. A Bologna dopo il colpo messo a segno da Guaraldi che è riuscito a trattenere Diamanti sembra essere arrivato il momento di Guarente ex Atalanta e Siviglia. Angelo Guadagno

30/06/2012

CALCIOMERCATO: LUCIO ALLA JUVENTUS ?

Continua il programma di rinnovamento in casa Inter, e arriva l'annuncio ufficiale della rescissione di Lucio. Il difensore brasiliano lascia il biscione senza alcuna buonuscita, e per lui si aprono immediatamente porte (e portafogli) di casa Juventus. Marotta infatti propone un biennale, con un ingaggio medio-alto, e tanti bonus che potrebbero farlo lievitare notevolmente, in caso di obiettivi raggiunti. Il Parma è sempre alla ricerca di una prima punta di peso, dopo la rinuncia al riscatto di Floccari. Intanto, la società ducale cerca di concludere lo scambio Palladino-Felipe e resta alla finestra per Gabbiadini, su cui continuano ad essere puntati gli occhi di molti club di prima fascia. Per il centrocampo si punta sempre su Parolo. La Roma di Zeman prova a pescare in Italia, e avanza un'offerta al Chievo per Bradley, la Fiorentina resta ancora al palo mentre l'ex Houssine Kharja vola in Arabia e firma un ricco triennale da 3,2 milioni di euro con l'Al Arabya Sport Club, Il Torino e Matteo Brighi (Roma) promessi sposi ? Sembrerebbe di si, visto che da Roma non arrivano segnali di gradimento per l'eventuale permanenza in giallorosso del centrocampista, che resta alla ricerca di sistemazione. Anche Heinze potrebbe lasciare la capitale, e in questo caso sarebbero ben lieti di accoglierlo a Bologna. Il Milan smentisce i nuovi rumors su Thiago Silva e il Psg, e si informa sui costi di Peluso e Cigarini. L'obiettivo principale per il centrocampo rossonero resta comunque Diarra. Donatello Giannetti

30/06/2012

CALCIOMERCATO, SERIE B: AVANTI CON LA LINEA VERDE.

La storia tra il Torino e Rolando Bianchi sembra essere giunta ormai ai titoli di coda, al termine di una stagione fantastica, coronata con la promozione in Serie A. il bomber ex Reggina è molto apprezzato nella massima serie e quest'anno dopo tante trattative saltate all'ultimo minuto potrebbe essere la volta giusta per l'addio. Lo Spezia, neo promosso dalla Prima Divisione è una delle società più attive sul mercato e sta attingendo su più fronti per regalare alla piazza una stagione esaltante anche nel campionato cadetto. La squadra ligure starebbe seguendo con molto interesse il capitano della primavera dell'Inter Lorenzo Crisetig. Il classe 93' sarebbe molto vicino alla firma. Sempre lo Spezia segue le tracce del bomber del Grosseto Sforzini, il cui arrivo significherebbe fare un importante salto di qualità. L'Ascoli,dopo aver riconfermato mister Silva, ha acquisito nella giornata di ieri l'esterno sinistro del Parma Davide Colomba classe 1988. Il Padova dopo l'eliminazione nei play off patita nella scorsa stagione ai danni del Varese si prepara a mettere a segno due colpi. Il sogno è Babacar della Fiorentina. Il giovane già messosi in luce nella scorsa stagione potrebbe essere invogliato a scendere di categoria per poter giocare con maggiore continuità, in una piazza comunque ambiziosa come quella di Padova. Continua anche il pressing su Rispoli nella scorsa stagione grande protagonista con la Samp. Angelo Guadagno

30/06/2012

DEL PIERO - JUVE, ADDIO!

Oggi 30 giugno è la data ultima del contratto che lega la Juventus e Alessandro Del Piero. Per il capitano bianconero, amato ed apprezzato dall'intero panorama calcistico è un giorno di commozione. Con la Juve ha vinto tutto: scudetti, Coppe Italia, Champions League, Serie B, Coppa Uefa, Supercoppa Italiana, Intercontinentale e ha coronato la sua carriera con la vittoria nel Mondiale del 2006 disputato in Germania. Alessandro Del Piero è nato a Conegliano il 9 novembre 1974, uno dei maggiori talenti mai espressi dal calcio italiano. Dal 1993 al 2012 ha vestito la maglia della Juventus con cui ha disputato 704 gare mettendo a segno 289 reti diventando il miglior goleador di sempre nella storia bianconera. L'ex capitano bianconero, tramite il proprio sito internet alessandrodelpiero.com ha rivolto un saluto ai tifosi nel suo ultimo giorno di contratto bianconero: il 30 giugno. "Finisce qui, il mio contratto con la Juventus scade oggi. Non è una notizia, ma sapere che è "ufficiale" fa comunque effetto. Per me non è un momento triste, non c'è rimpianto né nostalgia. Non più. Perché in questi giorni ho avuto modo di ripensare a tutto quello che è successo nella mia ultima stagione in bianconero, poi di lì tornare indietro, e rivivere il più bel sogno che avrei potuto sognare. Tutti i ricordi, tutte le gioie, tutti i trionfi e - per dirla tutta - anche qualche recente amarezza... oggi tutte queste immagini mi passano davanti e a un certo punto si appannano e si dissolvono in quell'abbraccio meraviglioso della mia ultima partita a Torino. Quella è la fotografia che racchiude tutto, l'istantanea che voglio portare sempre con me, quella che dal 13 maggio mi si è stampata nel cuore. Incancellabile. Qualche tempo fa, prima di partire per le vacanze, ho svuotato il mio armadietto a Vinovo e, uscendo dal campo d'allenamento, mi sono fermato là dove per molti mesi mi avete aspettato voi per un una foto, un autografo, un saluto... sotto la neve, il gelo, la pioggia, il sole che picchia. Ma questa volta sono io a salutarvi e a ringraziarvi, come voi avete fatto con me. I giocatori passano, la Juventus rimane. Rimangono i miei compagni, ai quali auguro il meglio: tiferò sempre per loro. Rimanete soprattutto voi tifosi, che siete la Juventus. Rimane quella maglia che ho amato e amerò sempre, che ho desiderato e rispettato, senza alcuna deroga, senza sconti. Sono felice che altri dopo di me possano indossarla, anche e soprattutto la "10" che da quando esistono i nomi sulle maglie bianconere, ha sempre portato il mio. Sono felice per chi la indosserà l'anno prossimo, sono felice che da qualche parte - in Italia e nel mondo - qualcuno sta sognando di indossarla. E sarei orgoglioso che volesse ripercorrere la mia storia, come io ho fatto con altri campioni, altri esempi, altre leggende. Da domani non sarò più un giocatore della Juventus, ma rimarrò per sempre uno di voi. Adesso comincia un'altra avventura. E io sono carico come 19 estati fa. Arrivederci, ragazzi. Grazie di tutto". Alessandro Angelo Guadagno

30/06/2012

PRESENTATO IL NUOVO PALLONE SERIE A

Sarà la Supercoppa Italiana tra Napoli e Juventus a bagnare l'esordio del nuovo pallone della Lega Serie A della prossima stagione. Il Pallone chiamerà Nike Maxim,e avrà un richiamo al tricolore e

allo stemma della Lega Calcio. Il nuovo pallone presenta innovazioni che permettono stabilità e precisione e sarà utilizzato, oltre che per il Campionato, anche per la Coppa Italia e il campionato Primavera. Ancora una volta a presentarlo è la Nike, che lo ha realizzato in collaborazione con l'Università British Columbia. La Redazione

30/06/2012

NAPOLI, PIACE BEHRAMI

E' il nome dell'ultim'ora. Valon Behrami, il centrocampista attualmente in forza alla Fiorentina, schierato da qualche tempo come centrale, ruolo nel quale è riuscito ad emergere, facendosi apprezzare da tecnici ed operatori di mercato per la sua capacità nell'interdizione ma anche nell'impostazione della manovra. Il giocatore ha il contratto in scadenza nel 2014 e potrebbe essere allettao dall'idea di giocare con la maglia azzurra e di disputare una competizione europea. Tra il Napoli e la Fiorentina, grazie anche ai cordiali rapporti intercorrenti tra i due Presidenti, sembra si sia cretao un asse di mercato: Rosati, Dossena, Cigarini da un lato, Gamberini, Jovetic, Behrami dall'altro. Siamo ovviamente ancora al pour parler ma l'idea c'e'. E mai come in questo caso, come recita un proverbio sempre attuale, se son rose, fioriranno... Paolo De Giorgio

01/07/2012

EURO 2012: VERSO LA FINALE

Come Spagna '82, come Germania '06…..Polonia-Ucraina '12? Tante le similitudini della Nazionale di Prandelli e quelle vincenti di Bearzot e Lippi. In Spagna ci presentammo sulle scorie del primo grande scandalo scommesse che di certo non aveva lasciato i tifosi indifferenti; analogamente in Germania la spedizione azzurra fu accompagnata dai grossi sussulti e da grandi polemiche successive all'indagine di "Calciopoli" . E anche in questa edizione, lo scandalo scommesse ha fatto capolino, creando non poche difficoltà a Prandelli che ha dovuto anche proteggere la squadra, tenendola, nei limiti del possibile, al riparo dalle polemiche. Altro punto in comune tra le tre spedizioni azzurre è relativo al girone di qualificazione al turno successivo; in Spagna sui campi di Celta e Vigo, la nazionale del "Grande Vecio" si qualificò alla seconda fase dopo aver realizzato tre pareggi in altrettante partite e solo per un numero di reti superiori realizzate rispetto al Camerun, sciorinando delle prestazioni alquanto deludenti. La Nazionale di Lippi, seppur qualificatasi come prima del gruppo con due vittorie ed un pareggio, solo all'ultima partita ebbe la certezza di qualificarsi dopo partite combattutissime contro le meno accreditate Ghana e Usa. Anche per Prandelli, l'avvio non è stato dei più esaltanti con una qualificazione ai quarti colta dopo una vittoria per 2-0 contro l'Irlanda del Trap e grazie al successo della Spagna contro la Croazia. Infine e non meno importante è il percorso verso la finale o come direbbero gli inglesi "Road to the Final"; in Spagna, gli azzurri si esaltarono contro l'Argentina di Maradona e il Brasile di Zico, Falcao e Socrates e affrontarono spavaldamente i polacchi in semifinale e i tedeschi in finale raggiungendo così un traguardo tanto meritato quanto inaspettato; in Germania '06, la squadra di Lippi dopo un avvio in chiaro-scuro inanellò una serie si prestazioni, proprio come in Spagna, esaltandosi di partita in partita prima di affrontare i padroni di casa in semifinale, dando lezioni di calcio, e poi la Francia in finale. All'allenatore di Orzinuovi sta succedendo quello che più o meno è accaduto a Bearzot; infatti dopo un avvio stentato (per risultati non certo per prestazioni), ha affrontato senza alcun tipo di timore reverenziale le più accreditate nazionali di Inghilterra e Germania, battute la prima ai rigori e la seconda con un perentorio 2-1 che non da correttamente il segno della prestazione azzurra, in quanto le tante occasioni non sfruttate da Balotelli & co. avrebbero meritato un risultato più rotondo. E allora, dopo i ragazzi dell' '82 e quelli del '06 stringiamoci attorno ai ragazzi del 2012 che ci stanno facendo vivere un bellissimo quanto inatteso sogno. Paolo De Giorgio

01/07/2012

NAPOLI: TRATTATIVE CHE VANNO IN...PORTO?

E' caldo l'asse Napoli - Portogallo, perchè se dalla città partenopea giunge notizia dell'interesse per l'esterno del Porto e della nazionale uruguaiana, Alvaro Pererira, i lusitani fanno sapere che Walter Gargano è un obiettivo concreto per il loro centrocampo. L' esterno sinistro del Porto, entrato nel mirino del Napoli dopo i sondaggi per Armero e Balzaretti, è un classe '85 con caratteristiche tecniche che si sposano benissimo con quelle richieste da Mazzarri. E' infatti dotato di velocità, duttilità e potenza e inoltre ha esperienza internazionale. È soprannominato "El Palito", che nella traduzione ha un duplice significato: il bastone per le lunghe leve che caratterizzano la sua corsa prorompente e lo spaventapasseri per il timore che incute agli avversari. A spaventare il Napoi, però, è la sua valutazione. L'anno scorso il Porto rifiutò un'offerta di 22 milioni di euro dal Chelsea, e anche quest'anno non sembra voglia fare grossi sconti. Ecco che il nome di Gargano potrebbe rappresentare una contropartita importante per abbassare notevolmente le pretese economiche dei lusitani. Non è un caso che il Napoli si sia nel frattempo interessato a Beherami, che nello scacchiere azzurro andrebbe a sostituire proprio 'el mota'. Donatello Giannetti

02/07/2012

EURO 2012: SPAGNA SUL TETTO D'EUROPA.

A Kiev va in scena l'ultimo atto del campionato europeo per nazioni di Polonia-Ucraina. La finale pone di fronte meritatamente l'Italia e la pluridecorata Spagna. Del Bosque sceglie ancora una volta Fabregas per rappresentare la Spagna nel suo gioco d'attacco, insieme a Silva e Iniesta. Dal lato italiano, Prandelli sceglie Montolivo a supporto di Cassano e Balotelli in attacco. Partono benissimo gli spagnoli, col loro palleggio fatto di tocchi di classe e gioco senza palla, nonché pressing a tutto campo. Al 14' sbloccano il risultato, grazie ad una intuizione di Fabregas che umilia in dribbling Chiellini e mette in mezzo un pallone alto per il brevilineo Silva che devia di testa in rete per l'1-0 delle "Furie Rosse". La reazione azzurra è fatta di lampi di Balotelli e Cassano, ma neanche un tiro in porta degno di nota. Anzi, al 41' minuto una verticalizzazione di Xavi premia la corsa di Jordi Alba lunga 50 metri. L'esterno sinistro del Valencia si presenta a tu per tu con Buffon e lo batte (forse il portiere italiano poteva uscire con maggior decisione). Il 2-0 non blocca del tutto l'Italia, ma l'unica conclusione verso la porta spagnola è di Cassano e Casillas la disinnesca alla sua maniera. Termina col doppio vantaggio spagnolo il primo tempo. Nella ripresa, con l'ingresso di Di Natale al posto di Cassano, Prandelli intende verticalizzare di più il gioco, ma Sergio Ramos e Piqué hanno già preso gol dall'attaccante dell'Udinese ed hanno quindi imparato la lezione. Per comprendere le difficoltà azzurre, bisogna andare al 61' minuto, quando Thiago Motta, entrato da appena 5 minuti, esce per un infortunio muscolare. L'Italia ha terminato i cambi e chiude in 10 uomini. Finita qui? Per gli spagnoli no, ed ecco i due subentranti Torres (capocannoniere dell'europeo insieme tra gli altri a Balotelli) e Mata all'84' minuto e all'88' portano il risultato sul 4-0. Spagnoli campioni d'Europa ancora una volta, dopo l'edizione del 2008 e nel mezzo il mondiale 2010. Hanno aperto un ciclo che li porterà a vincere ancora per molti anni. La Spagna è diventata impenetrabile, visto che nelle gare ad eliminazione diretta nelle ultime due edizioni dell'europeo e del mondiale non hanno mai preso gol. Casillas, suo portiere e capitano, ormai è una leggenda. Non a caso, lui ed Iniesta vengono indicati come i potenziali vincitori del prossimo pallone d'oro. Ma non inganni lo 0-4: l'Italia esce a testa alta da questa avventura, dopo il secondo posto nel suo gruppo di qualificazione, dopo aver battuto l'Inghilterra e la Germania dominando. In finale c'era una squadra che in questo momento (è da 6 anni che succede) non fa vedere il pallone a nessuno. Ma Prandelli può ricominciare con fiducia, perché il gruppo è solido. Non vincere un campionato europeo dal 1968 era un peso e la squadra l'ha retto alla grande. Si chiude la 14esima edizione del campionato europeo per nazioni, un'edizione che ha avuto un grosso successo di pubblico, sia sugli spalti che televisivo. La prossima avrà luogo in Francia nel 2016 e dovrebbe essere allargata a 24 squadre. Anche allora l'Italia sarà in prima fila per tentare la vittoria. Vincenzo Perrella

02/07/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Silenzio, in tutto il quartiere non c'è voce alcuna. La notizia si è sparsa più veloce della luce, velocissima come lui, e non tutti sono felici: Ezequiel Lavezzi, il nostro Pocho, è andato via, preferendo alla "tarantella napoletana" il "can can francese". Prima di recarmi in ufficio, devo assolutamente incontrare il nostro amico tifoso di nome e di fatto, lui che più di tutti ha un cuore azzurro, diviso per metà tra Napoli e l'Argentina, e capiamo il perché !! Il primo a venirmi incontro, giunto alla "scugnizzeria" del nostro sacro bar, è Don Gennaro, saggio settantenne tifoso del Napoli dalla nascita… "chi ha avuto avuto avuto, chi ha dato ha dato ha dato, scurdammece 'o passato" intona per sdrammatizzare, decisamente l'atmosfera non è allegra. Lui è accovacciato dietro il bancone..."Dottò, ormai se n'è jute" !! Già, è andato via, dopo lunghi cinque anni, il "fidanzamento" s'è rotto: Napoli e i tifosi partenopei lo avevano accolto come uno di noi, uno scugnizzo argentino in terra napoletana, era arrivato grassottello e timido, ma sul campo quando toccava la palla era un fuoriclasse, con le sue finte ed i suoi goal scioglieva 'o sang int' e vene. Lo abbiamo amato, perché s'adda amà chi indossa la maglia azzurra, lo abbiamo fischiato, perché l'amore a volte arriva anche a stuzzicà, ma l'ammore si fa in due ed invece il Pocho non ha resistito alle tentazioni, quelle francesi. "Ca te vulimm' bene 'o ssaccio io sulamente, ca ce hai lassato 'o ssanno tuttu quante" mi ripete Armando, forse interpretando il pensiero di noi fedelissimi. E' davvero triste oggi il mio caro amico, lui che da quando c'era Lavezzi in campo stava cominciando a non (rim)piangere più il grande Diego, lui che aveva preparato con arte e pazienza la statuina del pocho accanto alla piccola Coppa Italia del bar, lui che si era cucito su tutte le camicie il numero 22 e non le sue iniziali, lui che aveva creduto che il cuore, la passione, l'amore di noi napoletani trattenesse chiunque in questa città, nella sua squadra, e che tutto questo calore avesse più valore di ogni altra cosa. Vado via e mentre lascio il bar…riappare Armando come resuscitato…ora lo riconosco…è di nuovo lui… "ma ve pare ve pare ve pà…che senza Lavezzi…nun pozz' campà" ? Questo è il cuore napoletano: può dispiacersi sì, non si dispera e non si affanna mai...pronto per un nuovo amore ! Addio Pocho e Forza Napoli. Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

02/07/2012

EURO 2012: L'ANALISI TECNICA

Ieri sera è giunta a conclusione un'edizione degli Campionati Europei che andrà in archivio come la terza vittoria consecutiva di una Nazionale, quella spagnola appunto; dopo il trionfo nel 2008 al precedente Europeo, e nel 2010 con la conquista del primo mondiale, le Furie Rosse di Del Bosque hanno replicato il successo continentale. E' indubbio che in manifestazioni del genere, le formazioni che partecipano sono le migliori del continente, ma è altrettanto vero che ci sono squadre da cui ci si aspetta tanto. Sono solo due le nazionali che possono giocarsi la finale, ma l'Europeo di quest'anno ha lasciato l'amaro in bocca per alcune squadre che sono state deludenti. E' il caso della Svezia di Ibra (che solo nell'ultima partita del girone ha giocato da par suo), la Francia che si era presentata con l'etichetta di concreta outsider che invece è stata eliminata dagli spagnoli nei quarti lasciando dietro di se numerose polemiche tra alcuni calciatori transalpini e la stampa, l'Inghilterra che dopo un buon girone di qualificazione nei quarti ha affrontato l'Italia in modo del tutto sottomesso al gioco degli azzurri. Non di meno ci si attendeva qualcosa in più dalla Polonia del gioiello Lewandowski, che in qualità di co-organizzatrice dell'evento era arrivata a quest'appuntamento con tante aspettative; probabilmente però da chi ci si aspettava tanto era l'Olanda di Robben, Stekelengurg, Van Persie, Sneijder accreditata del titolo di vice-campione del mondo. Gli Orange hanno chiuso il torneo con un disastroso zero nella casella dei punti; seppur inseriti in un girone tremendo con Germania, Inghilterra e Danimarca hanno realizzato solo due gol in tre partite disputate fornendo prestazioni a larghi tratti imbarazzanti per i tifosi olandesi. La Germania, che era concretamente considerata la nazionale da battere, invece si è arresa in semifinale ad un'Italia travolgente e solo un rigore abbastanza generoso e l'imprecisione sotto porta degli attaccanti di Prandelli ha ridato morale negli ultimi minuti di gara. Per quanto riguarda gli arbitri, il comportamento degli uomini coordinati da Pierluigi Collina è stato soddisfacente; da questo punto di vista, il torneo appena concluso verrà ricordato per un altro gol fantasma di cui si è resa, suo malgrado, protagonista l'altro paese organizzatore, l'Ucraina. Infatti nell'ultima partita decisiva del girone gli uomini di Blochin erano andati in vantaggio sugli inglesi, ma un salvataggio oltre la linea di John Terry non valutato correttamente dall'arbitro di linea ha ingiustamente privato di un vantaggio gli ucraini. Dispiace che a pagare sia la Nazionale di Sheva, ma finalmente la Fifa e la Uefa si sono resi conto che nel calcio moderno è arrivato il tempo di aggiornare le regole e valutare la possibilità di usare la tecnologia per stabilire il "dentro o fuori" di una palla. In tema di aggiornamento delle regole, sarebbe il caso di intervenire sul numero delle sostituzioni a disposizione degli allenatori (anche nell'ambito dei campionati nazionali); un esempio può essere la finale tra Spagna e Italia dove nell'ultima mezz'ora circa gli azzurri hanno tenuto il campo (già stanchi per le partite precedenti e con un giorno in meno di recupero rispetto agli avversari) in dieci uomini per aver terminato tutte le sostituzioni disponibili e con Thiago Motta appena entrato uscito per uno stiramento. L'intervento andrebbe anche fatto in virtù del fatto che ormai le rose a disposizione sono diventate più ampie, soprattutto nelle manifestazioni internazionali dove in panchina siedono altri 12 giocatori convocati. Comunque, alla luce di quanto visto in quest'Europeo, la Spagna ha meritato nettamente la vittoria e questo particolare non può certo sminuire la prestazione di Iniesta & co.

02/07/2012

FERRARA NUOVO ALLENATORE DELLA SAMPDORIA

Sarà Ciro Ferrara il nuovo allenatore della Sampdoria. Il tecnico napoletano lascia l'Under 21 e sostituisce Beppe Iachini sulla panchina blucerchiata. Ferrara porterà a Genova anche l'ex portiere della Nazionale Angelo Peruzzi come vice allenatore e Massimo Neri come preparatore atletico. Per lui un contratto biennale con opzione per la terza stagione. La notizia dell'arrivo di Ferrara sulla panchina della Samp è stata annunciata anche dal Presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, che ha dato il via libera per il passaggio dalla panchina dell'Under 21 a quella blucerchiata: " Ferrara ha espresso l'intenzione di andare a Genova, e la Federazione ha deciso di assecondare la sua volonta". La Redazione

03/07/2012

LAVEZZI AL PSG...E VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI...

E vissero tutti felici e contenti. Si è conclusa la 'favola' di Lavezzi a Napoli, con la firma del contratto e la presentazione del Pocho quale nuovo giocatore del PSG. Le belle parole del campione argentino che ha inteso salutare con una lettera personale il pubblico partenopeo rendono l'idea di quanto forte sia stato il suo legame con la nostra città. Lavezzi si accendeva con l'urlo rabbioso dei tifosi, e i tifosi a loro volta si esaltavano con le sue serpentine inarrestabili. Ha fatto disperare e gioire, per i gol facili clamorosamente falliti, e quelli impossibili che ha saputo realizzare. L'offerta francese era di quelle che non si potevano rifiutare, sia per il giocatore, che per la società. Adesso al Napoli restano due possiblità. Trovare un giocatore che come Lavezzi sappia saltare l'uomo in velocità e spaccare improvvisamente in due la partita, o cambiare completamente le trame tattiche di gioco. Ma su questo siamo certi che la società non si farà trovare impreparata, visto che la cessione del Pocho era ampiamente preventivata. Le priorità restano comunque altre. Un difensore, uno o due esterni di fascia, un centrocampista. Almeno quattro acquisti, dunque, per potenziare la squadra, ma potrebbero servirne di più, se il mercato in uscita dovesse riservare buone notizie per i giocatori in esubero. E' il caso di Cigarini, che ha molte richieste,e potrebbe rientrare in qualche scambio, anche se il Napoli vorrebbe cederlo a titolo definitivo o quantomeno in comproprietà. Resta da sciogliere il nodo portieri. Per il rinnovo del contratto di De Sanctis non dovrebbero esserci difficoltà, Rosati invece chiede di giocare di più e per questo motivo potrebbe essere ceduto. In quel caso, si cercherà un dodicesimo di esperienza che accetti il ruolo di riserva senza accampare altre pretese. In difesa sembra tramontata l'ipotesi Gamberini, anche per la valutazione alta che la Fiorentina continua a dare al giocatore. A centrocampo, invece, il nome di Beherami resta caldissimo, anche se non è da escludere che possa arrivare un giocatore con caratteristiche diverse. Per gli esterni, Armero resta in pole position, ma è un elemento eccellente in fase di spinta, meno abile in quella difensiva. In settimana si attende un grande colpo del Napoli, che serva anche ad attenuare l'inevitabile dispiacere per l'addio di Lavezzi. Donatello Giannetti

03/07/2012

CALCIOMERCATO: AMAURI TORNA A PARMA, EDERSON È DELLA LAZIO

Tanti movimenti, finalmente, animano questa finestra di calciomercato. Partiamo dal Parma, che in difesa ha tentato di rinnovare l'accordo con l'Inter per Jonathan, che invece rientrerà alla base, probabilmente per far fronte all'addio di Maicon attratto dalle sirene inglesi provenienti da Londra, sponda Chelsea. I ducali si consolano con un attacco tutto nuovo, composto da Amauri (per il brasiliano è un ritorno)e Pabon, proveniente dall'Atletico Nacional de Medellin. Arduo compito per i due nuovi acquisti, visto che dovranno sostuire Floccari e soprattutto Giovinco, autore di una straordinaria stagione. In casa Milan, rinnovo del contratto per Thiago Silva, che così esce definitivamente dalle mire del PSG. Sull'altra sponda dei navigli, l'Inter va in pressing per Silvestre, e l'accordo sembra davvero vicino. Doppio colpo del Cagliari, che definisce l'acquisto di Dessena dalla Samp e di Pinilla dal Palermo. La Fiorentina conferma Cassani, che saluta definitivamente Palermo, e tenta di rinnovare il contratto a Beherami, che però potrebbe tentare nuove avventure. Il Napoli è alla finestra e dopo i primi sondaggi potrebbe decidere di provare a chiudere. Ederson è ufficialmente un giocatore della Lazio, come comunica la società sul proprio sito internet. Contratto di cinque anni per il centrocampista che arriva dal Lione, a parametro zero. Donatello Giannetti

03/07/2012

ZOLA ALLENATORE DEL WATFORD

Gianfranco Zola sarà il nuovo allenatore del Watford. Ad annunciarlo è stato il proprietario del Club inglese e patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo. Ai microfoni di Sky Sport, secondo quanto ha detto all'emittente, Pozzo ha confermato che con Zola è già stato raggiunto un accordo anche se soltanto verbale fino a questo momento e nei prossimi giorni ci sarà l'ufficializzazione del tecnico e la telativa firma del contratto. La Redazione

03/07/2012

THIAGO SILVA RESTA AL MILAN

Thiago Silva resta al Milan. Il difensore brasiliano ha prolungato il suo contratto con il Milan fino al 2017. Sul sito ufficiale rossonero è comparsa oggi la notizia che annuncia di avere prolungato al 30.06.2017 il contratto economico del calciatore Thiago Silva'. Il precedente contratto del brasiliano, in scadenza nel 2016, è stato così prolungato di un anno, e pone fine all'interminabile telenovela che voleva il passaggio del difensore al Paris Saint Germain, che , qualche settimana fa aveva formulato un'offerta di 46 Milioni per portare il giocatore a Parigi. Dopo il secco No del patron rossonero Silvio Berlusconi, è arrivato oggi il prolungamento del contratto che pone fine a tutte le trattative. La Redazione

04/07/2012

NAPOLI, È TEMPO DI ACQUISTI

Archiviata la cessione Lavezzi, l'ambiente partenopeo è in attesa della "risposta" da parte della dirigenza azzurra. Nonostante il Presidente De Laurentis ed i suoi collaboratori continuino a sostenere che l'attacco è già completo, tenuto conto del riscatto di Pandev ed il rientro di Insigne, la sensazione è che questo reparto sarà rinforzato non appena si presenterà l'occasione giusta. Ma le priorità sono anche in altri settori, in particolare la retroguardia dove necessiterebbe acquisire un difensore che fa della velocità la sua arma migliore. I fari sono puntati su Benatia dell'Udinese anche se l'impressione è che la squadra friulana voglia attendere l'esito del preliminare di Champions prima di decidere sull'eventuale cessione del giocatore. Discorso diverso per il laterale Armero il quale a fronte di una buona offerta, potrebbe diventare un giocatore del Napoli. In alternativa per la corsia mancina permane l'interessamento per Balzaretti, reduce da un ottimo Europeo. Altro settore da rinforzare è senza dubbio il centrocampo dove l'intervento in sede di calciomercato potrebbe essere quanto mai profondo. Resta percorribile la pista che conduce a Berhami della Fiorentina, che troverebbe in azzurro i compagni della nazionale svizzera Inler e Dzemaili. Tuttavia il giocatore della viola pur essendo un elemento duttile e bravo tecnicamente non incarna il prototipo del top player che invece, in questa porzione di campo, sarebbe molto utile per la crescita della squadra azzurra. Antonio Rea

04/07/2012

CALCIOMERCATO: PARMA SCATENATO, VICINISSIMO L'ACCORDO CON PAROLO

Giorni molto caldi, non solo per le altissime temperature che interessano la nostra penisola, ma anche per un mercato finalmente entrato nel vivo. Si muove anche la Roma, e piazza il suo 'colpo' sul mercato brasiliano annunciando ufficialmente l'acquisto di Dodò, proveniente dal Corinthians, che ha sottoscritto un accordo quinquiennale. David Di Michele potrebbe restare nelle massima serie, nonostante la retrocessione del "suo" Lecce. L'attaccante, attualmente svincolato, è infatti nelle mire del Chievo, che intanto potrebbe concludere la cessione di Bradley proprio alla Roma. Da Cagliari, giunge notizie della conferma di Thiago Ribeiro, che è stato ufficialmente riscattato. Tra i vari obiettivi Juventus per l'attacco, potrebbe sfumare anche Van Persie, visto che l'Arsenal sta facendo di tutto per trattenere il fuoriclasse olandese. I bianconeri ci provano allora per Destro, ma dovranno attendere la risoluzione della querelle tra Genoa e Siena, che detengono la comproprietà del calciatore. Intanto, Marotta prende il portiere Leali, e stando alle dichiarazioni di Ferguson, anche la giovane promessa Pogba dal Manchester Utd. Forlan sta per rescinde il contratto che lo lega all'Inter,così come ha già fatto Lucio (vicinissimo alla firma con la Juventus) e come potrebbe fare Julio Cesar. I nerazzurri sono infatti sulle tracce di Handanovic, che il presidente dell'Udinese, Pozzo, sarebbe disposto a cedere solo di fronte ad una convincente contropartita economica. Parma ancora scatenato in queste ore. Sistemato l'attacco, i ducali adesso passano al centrocampo, e provano a bruciare la concorrenza per Parolo, che a meno di imprevedibili colpi di scena, dovrebbe firmare a breve con i gialloblù. Il Catania ha acquistato il centravanti franco-senegalese Souleymane Doukara (20) reduce da una splendida stagione con la maglia della Vibonese. Donatello Giannetti

04/07/2012

MANCHESTER UTD SBARCA IN BORSA

Il Manchester United, 19 volte campione d'Inghilterra e pluricampione d'Europa,è pronto al debutto nel tempio della finanza:Wall Street.Il club ha presentato la richiesta di quotazione, con una ipo(Initial Public Offering) fino a 100 milioni di dollari, alla Sec, la Securities and Exchange Commission. Lo riferisce il Wall Street Journal online ricordando che il club è della famiglia Glazer, guidata dall'uomo d'affari americano Malcolm Glazer che possiede i Tampa Bay Buccaneers. Fonte Ansa

04/07/2012

SUPERCOPPA: NAPOLI-JUVENTUS L'11 AGOSTO A PECHINO

Si giocherà l'11 Agosto nello stadio di Pechino la finale di Supercoppa Italia tra Napoli e Juventus. La data è stata ufficializzata dall'assemblea della Lega di Serie A che si sta svolgendo a Milano. Orario fissato per le 20.30 ora locale, le 14.30 in Italia. La Redazione

04/07/2012

RANKING FIFA, ITALIA SALE AL SESTO POSTO

Balzo in avanti per l'Italia nella classifica del Ranking Fifa. Gli azzurri, dopo la conquista della finale europea balzano al sesto posto. Confermatissima in vetta la Spagna. Il triplete delle "Furie Rosse", Europeo, Mondiale, Europeo, vale il primato indiscutibile. Secondo posto per la Germania che scalza l'Uruguay, ora terza. Clamorosa l'esclusione dai top player del Brasile che scende all'11 posto. Per la prima volta, da quando è nata questa classifica i verdeoro sono fuori dai primi 10 al mondo. Roberto sica

04/07/2012

IL NAPOLI A DIMARO: TRE AMICHEVOLI E SOLIDARIETA' AI TERREMOTATI DELL'EMILIA

Quattordici giorni di fatiche, tre partite amichevoli (la più importante il 20 luglio contro il Bayern nel remake “umanitario” della sfida di Champions League della scorsa stagione), molti incontri con i tifosi e tanto spettacolo. E’ la ricetta dell’imminente ritiro del Napoli in Val di Sole, dove la squadra del presidentissimo Aurelio De Laurentiis si allenerà dal 10 al 23 luglio sul campo di Dimaro. Durante il soggiorno in Trentino sono previsti due allenamenti quotidiani, esclusi, ovviamente, i giorni delle partite. La serie di amichevoli sarà aperta martedì 17 dalla sfida con la rappresentativa dilettanti del Trentino. Quindi venerdì 20 è in calendario l’incontro con il Bayern. Un appuntamento altamente simbolico per i risvolti umanitari che racchiude: l’assessore al Turismo del Trentino Tiziano Mellarini, il presidente De Laurentiis e i vertici del team bavarese hanno organizzato questa sfida come momento di solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate dell’Emilia Romagna. Per questo il denaro raccolto andrà a loro favore. Chiuderà la serie delle amichevole la sfida con il Grosseto programmata per il 23 luglio, ultimo atto del ritiro in Val di Sole, splendida valle del Trentino famosa per lo sci, la mountain bike, il rafting e le prelibatezze ambientali ed enogastronomiche. Durante i 14 giorni di permanenza della squadra partenopea in Val di Sole ci sarà molto spazio per i tifosi per incontrare e parlare con il tecnico Walter Mazzarri e i giocatori grazie agli incontri pubblici già fissati per le serate di venerdì 13 e sabato 14 a Dimaro, nonché di domenica 15 a Folgarida. In particolare sabato 14 vi sarà la presentazione ufficiale della squadra. Una occasione d’oro per vedere da vicino tutti i beniamini e le novità del Napoli 2012/2013. Fonte e foto: Mediaplan srl

04/07/2012

VILLAS BOAS NUOVO ALLENATORE DEL TOTTENHAM

Dopo essere stato corteggiato anche da alcune squadre italiane, l'ex allenatore del Chelsea Villas Boas torna in panchina e resta a pochi chilometri da Londra, accettando il contratto triennale propostogli dal Tottenham. Gli Spurs orfani di Redknapp hanno offerto la panchina al tecnico lusitano che avrà l'arduo compito di rilanciare le sue sorti dopo il fallimento con la squadra di Abramovich e di cercare di portare la squadra a conquistare almeno un trofeo. Il neo tecnico potrà contare su una rosa già ben attrezzata e su un budget importante messo a disposizione dalla dirigenza, che potrebbe aumentare nel caso venissero ceduti giocatori importanti come Modric,Defoe Van der Vaart. Per Villas Boas è l'occasione giusta per rilanciare le sue ambizioni in campionato bello ed affascinante come quello inglese. Domenico Paradiso

05/07/2012

CALCIOMERCATO: INTER, HANDANOVIC AD UN PASSO.

Handanovic - Inter è un matrimonio ormai sancito. Intesa raggiunta tra le due società sia per quanto riguarda la contropartita economica, che per quella tecnica, con Faraoni che dovrebbe volare ad Udine con la formula della comproprietà. Per la società di Moratti resta da sciogliere il nodo Julio Cesar, perchè il portiere non sembra intenzionato ad andare via. Nel frattempo Stramaccioni è pronto ad accogliere Silvestre, che coprirà il ruolo lasciato libero da Lucio, che ieri ha effettuato le visite mediche di rito prima di firmare il contratto che lo legherà alla Juventus. Per Verratti il PSG fa sul serio, e il Pescara potrebbe incassare un bel gruzzolo da reinvestire sul mercato. La Roma resta in attesa di ufficializzare l'affare Bradley e si interessa a Bosingwa, senza squadra dopo l'avventura londinese al Chelsea. Una buona notizia per il Palermo: Miccoli ha deciso di rimanere, perchè l'offerta ricevuta da Zenga non è stata ritenuta convincente. Movimenti anche per i portieri. A Torino arriverà Gillet, a Bologna Curci. Resta da vedere cosa farà la Fiorentina, che continua a monitorare Viviano e Rosati.

05/07/2012

CALCIOMERCATO: SETTE SORELLE, JUVENTUS REGINA, PER ORA...

Il mercato riserverà di sicuro ancora tante sorprese, ma le strategie delle 'sette sorelle' sembrano già ben delineate. La Juventus campione d'Italia continua nella sua opera di rafforzamento. Tanti buoni giocatori, tra i nuovi acquisti, ma nessun top player, e la sensazione che in questa fase Marotta abbia pensato più a trovare delle valide alternative ai titolari che a reperire sul mercato quei top player che possano garantire l'effettivo salto di qualità in campo europeo. L'attacco attuale, ad esempio, lascia molte perplessità soprattutto in ottica champion's league, e non è un segreto il fatto che da due anni la società bianconera sia alla ricerca di una prima punta che possa assicurare un bel bottino di reti. Il Milan non sembra intenzionato a far follie, almeno per adesso. Motolivo è un ottimo innesto a centrocampo, ma la rosa appare sicuramente indebolita rispetto alla passata stagione, visti gli addii di Gattuso, Seedorf, Aquilani e Nesta. La conferma di Thiago Silva ha avuto costi davvero esorbitanti, e probabilmente anche altri campioni potrebbero chiedere un adeguamento. L' Inter invece punta su un nuovo ciclo. Stramaccioni è un allenatore rampante, e l'addio ai tanti senatori (anche Maicon è annunciato in partenza, così come Forlan) non lascia preagire un lavoro semplice per la guida tecnica. Discorso simile per la Roma, che dopo il fallimento del progetto Luis Enrique, si lancia in un'altra affascinante avventura targata Zeman. In questo caso, il confine tra grande impresa e grande delusione sembra davvero molto sottile. L'Udinese è impegnata come ogni anno nel mercato in uscita, ma la società di Pozzo si è sempre dimostrata altrettanto abile nel pescare nuovi talenti e sarà sicuramente ancora protagonista a buoni livelli. Indecifrabile la Lazio. L'addio a Reja era nell'aria da tempo, e la rosa va sicuramente rinforzata in difesa e in attacco. Torna Zarate, dopo la brutta stagione all'Inter, e potrebbe essere un valore aggiunto per il reparto avanzato. Infine il Napoli, che dopo l'addio di Lavezzi si guarda attorno con molta attenzione. Stagione importante per i partenopei, che dopo il successo in Coppa Italia potranno sfruttare in campionato le risorse migliori, visto che non disputeranno la Champion's League. Insigne è atteso a conferme importanti anche nella massima serie, e Vargas dovrebbe essere pronto a esplodere. Difesa e centrocampo saranno rinforzati, e arriveranno uno o due cursori di fascia per volare verso lo scudetto. Paolo De Giorgio

05/07/2012

IL CORINTHIANS VINCE LA SUA PRIMA COPPA LIBERTADORES!

I brasiliani del Corinthians trionfano nell Coppa Libertadores dopo uno splendido torneo chiuso senza sconfitte e con con soli due pareggi. Dopo il pareggio ottenuto nella finale di andata sul campo del Boca i brasiliani vincono 2-0 in casa grazie alla doppietta di Emerson Sheik che dopo in trascorso in Qatar ne ha preso la nazionalità e debuttato nella nazionale asiatica. Il Boca non è riuscito nell'impresa di vincere guidato dalla sua stella Riquelme non proprio in stato di grazia. Nel primo tempo si vede ben poco con le due squadre che si studiano per buona parte. Nella ripresa dopo pochi minuti arriva il vantaggio di casa con Emerson che servito con uno splendido colpa di tacco di Danilo porta in vantaggio la squadra di casa. Al 72' un errore di Schiavi fa partire ancora Emerson che si invola verso la parta avversaria mettendo alle spalle di Sosa e chiudendo definitivamente l'incontro. Con questa vittoria il Corinthians si guadagna l'accesso al prossimo mondiale per club che si disputerà a dicembre. Domenico Paradiso

05/07/2012

MERCATO. GILLET PASSA AL TORINO

Il Torino ufficializza l'acquisto di Jean Francois Gillet. Il portiere ex Bologna passa al Torino e raggiunge il tecnico Giampiero Ventura che l'ha allenato ai tempi del Bari. Il portiere belga ha firmato con i granata un contratto, ufficializzato dal sito granata, fino al 30 giugno 2015. La Redazione

05/07/2012

MASTER FIGC. 29 NUOVI TECNICI,C'È ANCHE BAGGIO.

29 tecnici nuovi di zecca.,Sono stati tutti promossi, infatti, i 29 partecipanti al Master per allenatori di 1/a categoria Uefa Pro, organizzato dal Settore tecnico della Figc e iniziato ad ottobre. Per tre il voto massimo: Alessandro Dal Canto, Devis Mangia e Davide Nicola. Tra gli altri promossi: Roberto Baggio, Valerio Bertotto, Benito Carbone, Davide Dionigi, Gianluca Festa, Emanuele Filippini, Fabio Pecchia e Ze' Maria. La Redazione

06/07/2012

CALCIOMERCATO: EPPUR SI MUOVE

Nella settimana in cui la FIFA apre alla tecnologia, però, solo per quel che riguarda il goal non goal a tener banco più di tutto sono sempre le indiscrezioni che da più parti arrivano sul calciomercato. La situazione legata a Verratti, quella che sembrava essere una delle maggiori telenovele estive è vicina alla conclusione. Dopo il corteggiamento della Juve iniziato già nel gennaio scorso, ma senza mai affondare il colpo, e l’interesse più che concreto del Napoli il classe 92’ del Pescara è pronto a fare le valigie e a trasferirsi in Francia. Gran bella location quella della città parigina sotto la guida tecnica di Carlo Ancelotti. L’arrivo degli sceicchi in ogni trattativa è ormai uno standard. Il Cagliari di Cellino dopo essersi accordato, dopo una lunga ed estenuate trattativa, con lo Spartak Mosca ferma il buon Davide Astori in partenza per la Russia e blocca una trattativa che sembrava già bella e chiusa. L’Inter è intenzionata a svecchiare l’organico, ufficializzando dopo Palacio anche il difensore ormai ex Palermo Silvestre. Dopo la rescissione del contratto con Lucio (poi accordatosi con la Juve), lo stesso trattamento sarebbero pronti a riceverlo Stankovic e Julio Cesar, il portiere ormai messo ai margini dall’imminente arrivo di Samir Handanovic dall’Udinese. Il portiere brasiliano dell’Inter nelle scorse settimane era stato sondato dai cugini rossoneri del Milan. L’Udinese, invece, ha già trovato il sostituto del gigante sloveno che potrebbe essere l’ex Siena Brkic. Maxi Lopez al Torino sembrava questione di dettagli, ma nelle ultime ore all’interno della trattativa si è inserita insistentemente la Sampdoria, che dopo il sondaggio sull’ex Pazzini che però sembra non interessare più di tanto. Sempre in casa Torino è arrivato il giorno di Gillet e sembra più vicino l’approdo del centrocampista della Roma Matteo Brighi. Intanto lasciano l’Italia due simboli come Nesta e Di Vaio, per accasarsi in Canada al Montreal Impact, squadra che detiene il cartellino di Bernardo Corradi. Il Bologna dopo la cessione al Torino di Gillet è alla ricerca di un sostituto. Zanzi direttore generale del Bologna nelle prossime ore incontrerà il Chievo per chiedere informazioni su Stefano Sorrentino, mentre si fa sempre più ardua la strada che porta al difensore argentino ex Roma Gabriel Heinze. Angelo Guadagno

06/07/2012

CALCIOMERCATO: INTER, ADDIO ANCHE A FORLAN

Dopo 18 presenze e due gol, lasciando dietro di sè una scia di dubbi e delusioni per le troppe prestazioni decisamente al di sotto del reale e indiscutibile valore, Diego Forlan lascia l'Inter, con una rescissione consensuale del contratto. L'uruguaiano, votato miglior giocatore dell'ultima coppa America, giunto in nerazzurro per sostituire Eto'o, non è mai riuscito ad imporsi in Italia, e tenta una nuova avventura in Brasile, dove giocherà all' Internacional di Porto Alegre. Donatello Giannetti

07/07/2012

DIRITTI TV, ACCORDO TRA SKY E MEDIASET

Accordo raggiunto tra Sky Italia e Mediaset su Champions ed Europa League. C'è l'intesa per uno scambio di diritti acquisiti separatamente dall'Uefa per le stagioni 2012/'13 e 2013/'14, un accordo che permetterà a tutti i telespettatori di seguire tutte le gare delle squadre italiane in Europa, sia in Champions che in Europa League. Mediaset, infatti, cedera' a Sky l'Europa League e il diritto a trasmettere anche la "migliore partita del mercoledi' di Champions"; in cambio ricevera' dalla pay tv la sub licenza della Champions League per Mediaset Premium. La Redazione

07/07/2012

SCOMMESSE: LA CORTE FEDERALE ANNULLA LA PENALIZZAZIONE AL PESCARA

Nel procedimento d'appello sul calcioscommesse, la Corte di Giustizia federale ha annullato la penalizzazione di 2 punti per il Pescara. Per i biancoazzurri solo un'ammenda di 30mila euro. Penalità ridotte anche , in serie B la Corte, ha ridotto da 4 a 3 punti le penalita' per Novara e Reggina. In Lega Pro ridotta da 15 a 9 punti la penalità per l'AlbinoLeffe (1a divisione) (e da 5 a 4 punti quella per il Monza Brianza (2a Divisione). Ridotta poi da 3 anni a 1 la squalifica di Gianluca Nicco e da 3 anni e 9 mesi a 1 anno quella del dirigente Franco De Falco. La Redazione

07/07/2012

MERCATO. IL NAPOLI VUOLE CHIUDERE PER ARMERO

Continuano le trattative di mercato tra Napoli ed Udinese. Tanti gli intrecci di mercato che vedono protagonisti di club di De Lauerentiis e del Presidente Pozzo hanno fatto storia, e si intensificano anche per il mercato attuale. Il Napoli non nasconde le sue intenzioni. Piacciono i due colombiani Armero e Cuadrado, giocatori che hanno ampiamente confermato garanzie e qualità e che possono offrire alla squadra azzurra un grande contributo e tanta corsa, sia sulla destra che sulla sinistra. Tra i due, più avviata la trattativa per Armero. In questo week end che precede la partenza degli azzurri per il ritiro di Dimaro (dal 10 al 23 Luglio), ci potrebbe essere un incontro decisivo per chiudere la trattativa che potrebbe portare Armero in azzurro che andrebbe a riempire un tassello sulla fascia sinistra. Ci sono buone probabilità che l'affare possa andare in porto. Per Cuadrado, il Napoli potrebbe valutare l'idea di una comproprietà, ma tutto sarà più chiaro nelle prossime ore. Da valutare anche la situazione di Dossena che al momento non è sul mercato, ma piace a molte squadre, in primis al Milan che ha manifestato la possibilità di un interesse per il giocatore. Per la difesa, tiene banco la questione relativa a Gamberini.A Mazzarri piace il giocatore, sul quale c'è anche l'interesse del Genoa, più facile che il giocatore gradisca la piazza partenopea. Roberto Sica

07/07/2012

CATANIA: MAXI LOPEZ CONVOCATO PER IL RITIRO

C'e anche l'attaccante Maxi Lopez nella lista dei 32 calciatori convocati per domani dal Catania per il ritiro precampionato che si terra' nel centro sportivo di Torre del Grifo. La Redazione

07/07/2012

CALCIOMERCATO: FIORENTINA, QUAGLIARELLA NEL MIRINO

La Juventus prova a sfoltire i ranghi e in tal senso resta calda la pista che porterebbe Quagliarella alla Fiorentina. C'è infatti da liberare un posto in attacco per inserire quel top player che Marotta non è ancora riuscito ad acquistare. In casa viola, però, Pradè è impegnatissimo anche sul fronte Catania. Dagli etnei,infatti, potrebbero arrivare 'el papu' Gomez e Barrientos, ovvero i due gioiellini che proprio con Montella in panchina hanno stupito tutti gli addetti ai lavori. Inoltre, lasocietà di Della Valle è vicinissima all'accordo con l'Ajax per El Hamdaoui. In uscita,dopo il brutto episodio con Delio Rossi, Ljajic, che dovrebbe passare in prestito al Torino, che preleverà anche Brighi dalla Roma. La società giallorossa, intanto, potrebbe perdere Borini, tentato dal Liverpool. Gennaro Sardo, esterno destro di difesa del Chievo, interessa a Sampdoria e Atalanta. Nella trattativa, sono in vantaggio i blucerchiati, ma la società orobica è pronta al sorpasso. Donatello Giannetti

08/07/2012

IL CALCIO E I CONTI..

Ancora niente, il calciomercato non decolla. Segno palese che le difficoltà economiche in cui versa l'Europa, non potevano non abbracciare anche il mondo del calcio. L'assenza di liquidità obbliga molte Società prima a vendere ed a sfoltire la rosa per liberarsi di ingaggi importanti, non più sostenibili. E allora si deve puntare sui giovani, da schierare al fianco dei giocatori più talentuosi per favorirne la crescita e sperare di trovarsi in casa dei campioncini. Questa è la strategia del futuro, assolutamente condivisibile, forse l'unica in questo momento da adottare. Sia chiaro che pero' non è facile. Perche' lavorare con i giovani significa doverli attendere, farli giocare senza pressione, accettarne gli errori. Nelle grandi piazze, dove la voglia di vincere è forte, anzi è la priorità, questa tipologia di progetto non sempre viene accettata di buon grado. Ma se i giovani sono bravi, anzi, sono dei campioncini, allora si vince e i bilanci sorridono. Il segreto sta nel riuscire a trovare i "talenti" prima degli altri, acquistandoli ad un prezzo ragionevole e crescerli in casa. Questo, al momento rappresenta il fututo per un calcio che oggi, molto più di ieri, è costretto a fare i conti...nel vero senso della parola. Antonello Giannetti

08/07/2012

PORTO ALEGRE: FORLAN ACCOLTO DA GRANDE ENTUSIASMO

Un autentico bagno di folla per l'arrivo di Forlan a Porto Alegre. Un'accoglienza che il giocatore difficilmente potrà dimenticare ed alla quale ha risposto con grande cordialità ed affetto. La Redazione

09/07/2012

MERCATO, CALMA APPARENTE..

Mercato…tutto tace…Non succede ancora nulla.. calma piatta o forse calma apparente.. Propendiamo per la seconda ipotesi perche' se è vero che il mercato è stato fin qui avaro di colpi, riteniamo che sotto traccia le trattative aperte siano molteplici. Un mercato difficile, condizionato ovviamente dal complicato contesto economico . Ma le squadre bisogna pur farle e quindi qualcosa dovrà accadere. Forse in questa fase non vedremo grandi colpi di scena o acquisti sensazionali ma ricordiamo che questa sessione chiuderà a fine agosto, a campionato già in corso e cio', inevitabilmente, non consentirà di esprimere pareri sull'effettivo rafforzamento delle singole squadre, se non al suono della sirena. In casa nerazzurra, sono stati messi a segno dei colpi veramente interessanti. In pratica un giocatore per reparto: Palacio, Silvestre, Guarin e Handanovic. Innesti di lusso, che spingono i nerazzurri a poter competere con la Juve, nonostante qualche addio eccellente e la chiusura con Julio Cesar e Maicon, giocatori validissimi, sia chiaro, ma dagli ingaggi elevatissimi. La Juve cerca Cavani con insistenza ma il Napoli fonda le sue fortune presenti e future proprio sul Matador, uomo squadra e cecchino infallibile. Armero, Cuadrado e Behrami sembrano al momento i nomi dei papabili segnati in grassetto sul taccuino del Direttore Bigon. In attacco da valorizzare e da scoprire Vargas, mentre qualche certezza in più la fornisce Insigne, sebbene la Serie cadetta non sia al livello della A. I bianconeri, chegià vantano un organico importante, potrebbero decidere di fiondarsi su Van Persie o su Jovetic. Il Milan è in stand by. Ha trattenuto Thiago Silva ma la conferma del fortissimo centrale non ha fornito quella liquidità necessaria per affrontare un'imponente campagna acquisti. Montolivo il volto nuovo ma sembra ancora troppo poco per un club che inevitabilmente dovrà puntare in alto. Antonello Giannetti

09/07/2012

NAPOLI, SI PARTE...

Inizia domani la nuova stagione del Napoli. La squadra raggiungerà Dimaro, in Val di Sole, dove, tra la quiete delle montagne ed il calore dei tifosi che invaderanno simpaticamente la splendida località, si getteranno le basi per affrontare l'anno che verrà. Confermato Pandev, ritorna alla base Insigne. Mancheranno Maggio, De Sanctis, Cavani, convocato il giovane bomber della primavera Novothny, che si è messo in luce nello scorso campionato con i giovani azzurri. Squadra ovviamente da completare, ma ci sono anche tanti giocatori non convocati che non rientrando più nei piani tecnici, dovranno essere trasferiti ad altro club. Tanto lavoro per il Direttore Bigon impegnato su più fronti e con la necessità, comunque, di far quadrare i conti del club. Niente spese folli, acquisti mirati, niente errori. Detto cosi, sembra facile ma, ovviamente, non lo è. D'altronde, quando si deve rinforzare una rosa e non rifondare una squadra, non bisogna sbagliare le scelte. Agli azzurri servono almeno 4 innesti di qualità per compiere il definitivo salto di qualità e competere ad alto livello su ogni fronte. Un difensore, un esterno o forse 2, un centrale di centrocampo, un attaccante. Si, l'attaccante è indispensabile, forse la priorità. Cavani è l'unico attaccante centrale della squadra, ma è stato riscoperto in quel ruolo proprio da Mazzarri. Pandev non è una prima punta, Insigne e Vargas neanche, di Hamsik conosciamo tutto. Dunque, quando il Matador inevitabilmente sarà costretto a fermarsi per riposare, allo stato, non ha un sostituto all'altezza. E peraltro, Vargas è ancora da scoprire e Insigne, seppur fortissimo, è al primo anno di Serie A. Sembra evidente, quindi, che l'acquisto di un attaccante, preferibilmente una prima punta con il gol nel Dna, è indispensabile. Jovetic, pur non essendo il tipico centravanti d'area di rigore, che da molti anni il Napoli non ha, sarebbe forse la ciliegina sulla torta proprio per il modo di giocare degli azzurri. Ma anche un

giocatore dalle caratteristiche di Maxi Lopez rappresenterebbe un'importante alternativa e, in alcune partite, potrebbe fungere da spalla per il Matador, conferendo alla manovra offensiva più profondità e più "peso" in area di rigore. Sugli esterni i favori del pronostico vanno ad Armero e Cuadrado, fortissimi e già conoscitori del calcio italiano, cosi come Behrami e Gamberini, di cui si parla come eventuali nuovi arrivi per centrocampo e difesa. Puntare su calciatori già pronti e che ben conoscono le insidie e le pressioni del campionato di Serie A è sicuramente un confortante ed importante punto di partenza. Antonello Giannetti

09/07/2012

IL MERCATO DELLA B!

Nella serie cadetta le squadre non restano a guardare e cercano di attrezzarsi per ben figurare nel prossimo campionato. Il Lecce appena retrocesso tenterà subita la risalita nella massima serie e si affida ad un ex. Ingaggiato Ernesto Chevanton per lui si tratta del secondo ritorno tra le fila giallorosse. A Modena c'è grande fermento per la scelta del neo tecnico, la speranza del grande sogno Roberto Baggio chiamato dal suo ex procuratore Caliendo non è svanita, ma sono già pronte valide alternative come Alain Boghossian, Gianluca Atzori, Dario Marcolin e Marco Giampaolo. La Reggina del presidente Foti vede in grande e tenta l'affondo per David Di Michele anche se l'ex attaccante del Lecce è corteggiato da formazioni di A come Parma e Chievo. La Juve Stabia dopo aver raggiunto l'accordo col Milan per il prestito di Oduamadi prova a prendere il centrocampista Genevier dal Siena. Il Verona insegue Giandonato della Juve che difficilmente riuscirà a trovare spazio nella formazione di Conte. Domenico Paradiso

09/07/2012

IL NAPOLI ARRIVA DOMANI IN VAL DI SOLE PER IL RITIRO

Il Napoli arriva in Val di Sole domani nel primissimo pomeriggio, con un trasferimento in pullman dall'aeroporto di Verona, per iniziare il ritiro di quattordici giorni a Dimaro, ormai punto di riferimento tradizionale per la squadra di Walter Mazzarri. Già nel tardo pomeriggio è in programma il primo allenamento. Durante i 14 giorni di permanenza della squadra partenopea in Val di Sole ci sarà molto spazio per i tifosi per incontrare e parlare con il tecnico Walter Mazzarri e i giocatori grazie agli incontri pubblici. Sabato 14 vi sarà la presentazione ufficiale pubblica della squadra. Una occasione d'oro per vedere da vicino tutti i beniamini e le novità del Napoli 2012/2013. E con la squadra partenopea arriva in Trentino anche la Coppa Italia. E' questa la grande novità della stagione. Ogni giorno i tifosi potranno vederla da vicino dalle 9.00 alle 11.00 presso il Teatro Comunale di Dimaro, dove il prezioso trofeo verrà custodito per l'intera durata del ritiro. Confermate anche le tre partite amichevoli. La serie di amichevoli sarà aperta martedì 17 dalla sfida con la rappresentativa dilettanti del Trentino e chiusa il 23 luglio con il Grosseto (neo promosso in serie B), ultimo atto del ritiro in val di Sole, splendida valle del Trentino famosa per lo sci, la mountain bike e le prelibatezze ambientali ed enogastronomiche. Venerdì 20 è poi in programma ad Arco l'incontro con il Bayern. E' un remake "umanitario" della sfida di Champions League della scorsa stagione, altamente simbolico per i risvolti umanitari che racchiude: l'assessore al Turismo del Trentino Tiziano questa sfida come momento di solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna. Per questo il denaro raccolto andrà a loro favore. Fonte e Foto: Mediaplan

10/07/2012

MERCATO: IL NAPOLI ACCELERA, L'INTER SI ASSICURA HANDANOVIC

I rientro ormai è alle porte per tutte e 20 le squadre della massima serie mentre il lavoro dei DS non conosce sosta, nel tentativo di assicurare ai propri allenatori i giocatori necessari a rinforzare le rose. Il Napoli, nelle ultime ore di mercato, sembra essere intenzionato ad acquisire un centrocampista con capacità di interdizione ma che, all'occorrenza sappia anche cavarsela in fase offensiva. L'identikit porta a Jauraj Kucka che nonostante le smentite di rito, potrebbe trasferirsi alle pendici del Vesuvio. Irta di ostacoli la pista che conduce a Lucas Ocampos. Il classe 94' è un pallino di De Laurentiis, ma il River Plate non sembra volersene ancora privare. Per far dimenticare Lavezzi ai tifosi e garantire alla squadra un analogo contributo tecnico, necessiterebbe un colpo ad effetto. Zarate, reduce da una stagione non esaltante all'Inter, ma di proprietà della Lazio rappresenta un'idea da non sottovalutare. Per rinforzare il gruppo degli esterni, si seguono sempre Armero e Cuadrado sui quali, pero', c'e' anche l'interesse di altre squadre. Anche in uscita bisognerà fare qualcosa per trovare adeguata sistemazione a coloro i quali non rientrano più nei piani tecnici. È intanto ufficiale da poche ore il passaggio in comproprietà all'Inter del portierone sloveno Samir Handanovic dall'Udinese. Strada inversa per Marco Davide Faraoni che passa a titolo definitivo a Udine. Anche il Pescara comincia a muoversi e dopo l'acquisto di Elvis Abbruscato, ufficializza anche il centrocampista Colucci dal Cesena. La Fiorentina sta lavorando sotto traccia. E' atteso a breve l'arrivo a Firenze di Viviano. Il portiere da sempre tifoso dei viola è vicinissimo alla firma che potrebbe arrivare già nella prossime ore. In avanti si segue sempre El Hamodoui, ma non è da escludere il clamoroso ritorno dopo solo dei mesi di Alberto Gilardino. Il Bologna è alla ricerca di due uomini per formare il nuovo quartetto di difesa. Il primo nome segnato sull'agenda del direttore generale Zanzi è quello di Natali della Fiorentina, per il forte centrale sarebbe un felice ritorno. Per quel che riguarda gli esterni si seguono con interesse Jokic del Chievo e Mantovani del Palermo. Angelo Guadagno

10/07/2012

SUPERCOPPA ITALIANA: MEGLIO PECHINO... CHE TORINO

Disputare la Supercoppa Italiana a Pechino è stato senza ombra di dubbio un capolavoro di diplomazia e fermezza del Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis. L'interesse della Juventus, infatti, era ovviamente quello di disputarla in Italia, e la sede in quel caso sarebbe stata proprio il nuovissimo stadio della società bianconera, che quindi avrebbe avuto l'indiscutibile vantaggio di giocare 'in casa'. Inoltre, non va sottovalutato il fatto che il Napoli ha stabilito il calendario di amichevoli proprio tenendo in debito conto la trasferta in Oriente, mentre in casa della " Vecchia Signora"' mister Conte è parso molto contrariato perchè questa trasferta rischierebbe di compromettere la preparazione alla Champion's League. Va sottolineato che una parte della tifoseria partenopea non ha gradito questa scelta, perchè si è vista privare della possibilità di seguire il match dal vivo. Se da un lato vanno comprese appieno le esigenze di questi ragazzi che da sempre si sobbarcano migliaia di chilometri per seguire i loro beniamini, indipendentemente dal fatto che si giochi a Gela piuttosto che a Londra, dall'altro vanno tenute in giusto conto le esigenze del presidente De Laurentiis che nel processo di crescita esponenziale di questi ultimi anni sta giustamente inserendo lo sviluppo del marketing, commercializzando il 'marchio' Napoli anche all'estero, con un occhio particolare proprio all' Oriente. Aumentare la visibilità del Napoli significa anche aumentare gli introiti economici, e di conseguenza gli investimenti su acquisti di giocatori e relativi ingaggi. In tal senso, sembra davvero lungimirante la politica della società partenopea, e siamo sicuri che perseverando in questa progettualità, anche per i tifosi arriveranno grandi gioie. Donatello Giannetti

10/07/2012

LONDRA 2012, URUGUAY: CAVANI C'E' !

Oscar Tabarez ha reso noto la lista dei 18 giocatori che disputeranno le Olimpiadi di Londra. Sono 5 i giocatori convocati che militano nel campionato italiano. Cavani del Napoli, Polenta del Genoa, Aguirregaray ed Hernandez del Palermo, Ramirez del Bologna. L'attaccante del Napoli ed Arevalo Rios sono i fuoriquota insieme con il bomber del Liverpool, Luis Suarez. La Redazione

10/07/2012

NAPOLI: SERVE UN GIOCATORE PER INFIAMMARE IL PUBBLICO

Il Napoli parte per Dimaro e l'unico volto 'nuovo' è quello di Insigne, sul quale sembrano puntate tutte le speranze azzurre per il dopo Lavezzi. Pur confidando nelle immense qualità tecniche di Lorenzo il Magnifico, siamo certi che una valutazione serena porti ad un'unica conclusione: perso il pocho, il Napoli deve assolutamente trovare un altro attaccante capace come l'argentino di infiammare il pubblico e di innescare Cavani. D'altronde, se fino a fine stagione a Vargas Mazzarri ha concesso solo le briciole, diventa difficile immaginare adesso che Edu possa ambire ad una maglia da titolare. Più verosimile l'ipotesi che ad agosto inoltrato, la società partenopea si diriga su un attaccante già consacrato e ceda in prestito il cileno (e in tal caso il Pescara sarebbe in prima fila) , per consentirgli di giocare una stagione da protagonista. D'altronde con il Matador impegnato con la sua nazionale per le Olimpiadi, se non dovessero arrivare i 'colpi' tanto attesi, si andrà a giocare la Supercoppa con Pandev e Insigne, ovvero una coppia inedita e tutta da verificare. Un attaccante di peso servirebbe come il pane, lo si è già visto nella passata stagione, quando si commise la leggerezza di puntare su un Lucarelli ormai a fine carriera, pagando dazio soprattutto nelle partite casalinghe quando tutte le formazioni consapevoli della forza del Napoli, si sono presentate (e allo stesso modo si presenteranno in futuro) al San Paolo con uno schieramento totalmente difensivo. Per difensori e centrocampisti, invece, emerge invece la difficoltàa trovare a costi ragionevoli elementi più forti dei 'titolarissimi'. Gli ultimi nomi sulla bocca di tutti, da Kucka a Poli, non sembrano infatti reggere il confronto con Gargano, Inler, Dzemaili e all'occorrenza Hamsik. Possono essere delle buone alternative, ma per il salto di qualità che possa consentire di puntare a uno dei primi tre posti, serve ben altro. I tifosi attendono in fiducioso silenzio che l'attento Bigon riesca a realizzare una campagna acquisti in linea con le loro aspettative. Il mercato è ancora lungo, e servirà tanta pazienza. Donatello Giannetti

10/07/2012

NAPOLI: OGGI PRIMO ALLENAMENTO, DOMANI CONFERENZA STAMPA DI WALTER MAZZARRI

Quanto è bello il primo amore, ma il secondo è più bello ancora. La vecchia aria è pugliese, però si può ben adattare al napoletano: "quant'è bell lu primm ammor, lu second è chhiù bell'ancor". Rende comunque efficacemente l'idea del Napoli al secondo anno di ritiro estivo in Val di Sole e del clima di festa che la squadra di Aurelio De Laurentiis ha ritrovato al suo arrivo a Dimaro. Esattamente alle 13.25, un cielo senza nuvole, temperatura mite e un venticello che proprio fastidio non dava. Il primo a sbarcare dal pullman azzurro in arrivo dall'aeroporto di Verona è stato Walter Mazzarri con l'inseparabile borsello a tracolla e un'abbronzatura da fare invidia a chiunque. Curiosamente vestito di bianco e nero: nera la maglietta e bianchi i pantaloni, ma la Juve, che il Napoli affronterà l'11 agosto a Pechino per la Super Coppa di Lega Italiana, è ancora molto lontana dai pensieri dell'allenatore che per la seconda estate consecutiva ha diretto sul campo di Carciato il primo allenamento dei suoi ragazzi in vista di una stagione che nei cuori di tutti i tifosi partenopei si spera ancora ricca di emozioni e soddisfazioni. Come è stata la precedente conclusasi alla grande con la conquista della Coppa Italia che giusto da domani farà bella mostra di sé nel Teatro Comunale di Dimaro. Ora Marekiaro Hamsik sogna addirittura lo scudetto. Chissà, vedremo: in estate si può tutto. Anche già affermare che la Val di Sole porta fortuna e questo non è di certo passato inosservato ai piccoli e grandi fans di una Napoli che crede (parecchio) in queste cose. Perché pure in campionato gli azzurri di Mazzarri hanno fatto la loro gran bella figura arrivando ad un niente dal ripetere il terzo posto raggiunto nella stagione 2010-2011. Per non parlare dei miracoli che il club di Aurelio De Laurentiis ha fatto in Champions League dove è stato eliminato ai supplementari dalla squadra, il Chelsea di Roberto Di Matteo, che poi avrebbe vinto il trofeo a spese proprio del Bayern di Monaco che, guarda caso, il Napoli incontrerà nell'amichevole più di lusso di questa estate in Trentino, quella di venerdì 20 luglio ad Arco di Trento, dove i tedeschi di Joseph Heynckes saranno in ritiro sin da domenica prossima. Poco è cambiato in verità dall'anno scorso. Non c'è più Ezequiel Lavezzi che è finito al Paris Saint Germain di Carlo Ancelotti, ma in compenso è tornato all'ovile un giocatore che non farà rimpiangere il Pocho. Siamo infatti pronti a scommettere che Lorenzo Insigne, talentuosissimo enfant prodige di soli ventun anni, diciannove gol nella passata stagione nel Pescara di Zeman, saprà ripetersi anche nel palcoscenico della serie A a suon di dribbling e di splendide reti. Aurelio De Laurentiis ha poi riscattato a titolo definitivo quel Goran Pandev, bestia nera della Juve, che potrà tornare molto utile alla causa napoletana in occasione della Super Coppa vista l'assenza di Edinson Cavani impegnato a cavallo tra luglio e

agosto con la nazionale uruguaiana nei prossimi Giochi Olimpici di Londra. La novità semmai riguarda l'impianto sportivo che sorge ai piedi di Carciato, piccola e gentile frazione di Dimaro, che ha accolto i numerosi tifosi napoletani, accorsi da tutta Italia, e persino dalla Svizzera, per assistere alla prima fatica degli azzurri di Walter Mazzarri. La tribuna infatti, che può ospitare un migliaio di spettatori, è stata resa molto più efficiente da una moderna ed elegante copertura in legno. D'accordo, in Val di Sole, lo dice la parola stessa, non piove quasi mai, però in caso di temporale, e in vista delle altre due amichevoli che il Napoli affronterà in Trentino con una rappresentativa locale e con il Grosseto, potrà tornare comoda ai supporters che per il fine settimana hanno già prenotato tutti gli alberghi della valle. Oltre a Cavani, nemmeno i nazionali Morgan De Sanctis e Christian Maggio raggiungeranno Dimaro nelle due settimane di ritiro precampionato del Napoli in Val di Sole. E così sono stati ventisei i giocatori azzurri che alle 17 in punto hanno iniziato il primo allenamento della stagione diretto da Walter Mazzarri e dai suoi collaboratori. Tre giri di campo in plotone, una breve seduta atletica a centro del campo, poi la truppa si è divisa in gruppi: Hamsik, Gargano, Pandev, Zunica, Inler e Dzemaili hanno infatti svolto un lavoro differenziato fatto di corse ripetute e di accelerazioni improvvise, mentre il gruppo si divertiva col torello e a parte i tre portieri Rosati, Colombo e Crispino faticavano con Nunzio Papale. Tutti i giorni due saranno le sedute di allenamento: una al mattino e l'altra il pomeriggio tranne ovviamente nei giorni delle tre partite amichevoli. Domani, alle 15.30, Walter Mazzarri inaugurerà la rassegna delle conferenze stampa presso l'accogliente Teatro Comunale nel centro del paese. Giovedì sarà poi la volta del capitano Paolo Cannavaro e successivamente nell'ordine di Gökhan Inler, Marek Hamsik, Blerim Dzeamili e Goran Pandev. L'arrivo del presidentissimo Aurelio De Laurentiis è previsto per l'inizio della prossima settimana, ma non si esclude che, a sorpresa, il patron del Napoli non sia l'anfitrione della presentazione pubblica della prima squadra in programma sabato alle 21.15 in piazza Madonna della Pace. Fonte e Foto: Ufficio Stampa Mediaplan

10/07/2012

AL WASL: ESONERATO MARADONA

L'Al Wasl ha esonerato Diego Armando Maradona ed il suo staff, comunicandolo sulla pagina ufficiale di Twitter. La Redazione

11/07/2012

NAPOLI, DAL MERCATO NESSUN SUSSULTO..

Primo giorno di ritiro per il Napoli ma dal fronte calciomercato non è giunta alcuna novità. Molte le indiscrezioni, tante le trattative, alcune abbozzate, altre in fase avanzata, altre probabilmente mai decollate o prontamente lasciate alle spalle. La verita', come giustamente ed in più riprese il Direttore Bigon ha fatto osservare, è che il Napoli ha bisogno solo di essere puntellato percio' puo' consentirsi di non essere precipitoso e di ponderare con la dovuta attenzione ogni singola mossa. Le esigenze sono ben note ma l'occhio al bilancio va sempre rivolto ed anche da questo punto di vista il Napoli è considerato una Societa' modello. Percio', calma e sangue freddo. Bisogna rinforzare la rosa senza svenarsi, tentando di piazzare la stoccata vincente con decisione ed incisività. La preparazione è iniziata senza De Sanctis, Maggio e Cavani, il bomber principe della squadra. Il Matador dovrà partecipare alle Olimpiadi e, probabilmente, sarà costretto a saltare la finale di Supercoppa contro la Juve. Ecco, a quella data, sarebbe utile poter disporre della rosa al completo (o quasi..) proprio per giocarsela alla pari con la Vecchia Signora e rientrare in città con un altro, importante trofeo per iniziare la stagione con grande entusiasmo e regalare una gioia ai tifosi azzurri, molti dei quali non potranno seguire la squadra del cuore. Paolo De Giorgio

11/07/2012

NAPOLI, PRENDI UN ATTACCANTE!

Sssssshhhhhhhh…qualche bisbiglio c'e' ma nessuna trattativa è stata finora conclusa dal Napoli. Le dichiarazioni ottimistiche del Presidente e del Direttore Bigon, pienamente condivisibili, non soddisfano ancora il palato fine dei tifosi, che attendono con ansia il grande colpo. Questa è a nostro avviso la vera priorità in questa sessione di calciomercato. Reperire un grande giocatore, quale era Lavezzi che, non dimentichiamolo, oltre ad essere un autentico trascinatore, sovente ha vestito i panni del protagonista. Ma questa prima tranche di calciomercato sarà sostanzialmente diversa da quella dello scorso anno, allorquando il Napoli aveva di fatto già completato la rosa. L'idea "progettuale" della dirigenza azzurra è chiara, non arriveranno fuoriclasse. Si cercherà di acquistare calciatori giovani ma con un po' di esperienza e che, soprattutto, siano animati da una grande voglia di vincere. Il lavoro che attende Bigon non è dei più semplici. La sensazione è che arriveranno 3 o 4 giocatori che innalzeranno il livello tecnico della rosa. Il difensore, l'esterno, un centrocampista o forse 2. Restiamo dell'idea che sia l'attaccante il colpo principale da mettere a segno, per avere una valida alternativa a Cavani che non potrà disputare tutte le gare della stagione. Nell'organico attuale, il Napoli non ha una prima punta e, soprattutto con l'addio del Pocho, poter disporre di un uomo d'area di rigore, servirebbe a creare quella variante di gioco importante soprattutto contro le squadre arroccate in difesa, contro le quali, ricordiamolo, il Napoli spesso ha palesato qualche difficoltà. Antonello Giannetti

11/07/2012

SALERNO: LA JUVENTUS IN CAMPO ALLO STADIO ARECHI

Venerdì 13 luglio ore 12.00 presso il Salone del Gonfalone Palazzo di Città del Comune in via Roma a Salerno è in programma la Conferenza Stampa di presentazione della gara amichevole Juventus-Malaga che si svolgerà presso lo stadio Arechi di Salerno sabato 4 agosto ore 20.45. Alla conferenza stampa prenderanno parte il Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, Salvatore Gagliano Consigliere Federale, Stefano Pucci San Marco Sport Events che organizza l'evento sportivo. Responsabile degli accrediti Matteo Gallo – 333.2676390. La Redazione

11/07/2012

CALCIOMERCATO: SAMPDORIA, COLPO MAXI LOPEZ

E' finalmente arrivato a Firenze il difensore Roncaglia, ex Boca Junior, che effettuerà in giornata le visite mediche di rito, necessario preludio alla firma del contratto. Giro di attaccanti, con la Samp che acquisisce dal Catania Maxi Lopez, reduce dalla breve esperienza al Milan, e l'Atalanta che è sempre più vicina ad Inzaghi, pure in uscita dalla società rossonera. L'Atalanta, una volta ottenuta la firma di Superpippo, darà il via libera alla cessione di Gabbiadini, sempre nelle mire della Juventus che però dovrà guardarsi dal Bologna, che sembra intenzionato a concludere per la punta orobica. I bianconeri non sembrano avere idee chiarissime sull'attaccante da regalare a Conte, visto che per caratteristiche tecniche sono molto diversi tra loro i top player trattati da Marotta: Cavani, Van Persie, Dzeko e in ultimo Jovetic. Difficile capire dunque se a Torino siano alla ricerca di un centravanti, di una seconda punta o di un rifinitore. D'altronde sembra chiaro che l'unico punto fermo per il reparto avanzato sarà Vucinic,con Giovinco destinato a prendere il posto di Del Piero, che però non è quasi mai stato schierato dal primo minuto. Per il Milan, è sempre di moda il nome di Carroll, ma in tutta sincerità il centravanti-ariete non sembra avere le caratteristiche tecniche per fare la differenza nel campionato italiano, e inoltre è stato pagato circa 40 milioni di euro lo scorso anno dal Liverpool ed è reduce da una tagione a dir poco disastrosa. I 'reds' intanto provano a prendere Borini dalla Roma, mentre l' Anzhi potrebbe concretizzare l'offerta per Snejider che da Milano sponda Inter sembra essere attesa coma manna dal cielo. Donatello Giannetti

11/07/2012

QUELLO CHE MAZZARRI DICE E NON DICE DEL NAPOLI

Non si sta poi male in Val di Sole. Anzi. Un vento gentile va e viene, a raffiche, increspando le bandiere azzurre sulla tribuna e gonfiando le reti del campo sportivo di Dimaro più dei gol di Pandev e Inler. Le nuvole alte e bianche filtrano i raggi di sole che scaldano ma non fanno avvampare di sudore se sorseggi una granita alla mela verde del Trentino e gli occhi cercano pace, e la trovano, nei boschi che salgono dal paese al Sasso Rosso. Qui nascono le Dolomiti di Brenta, racconta con orgoglio un vecchio ausiliare con la casacca arancione. L'orologio della piazza segna le 15.30 e Walter Mazzarri è già pronto dietro le quinte del teatro per la prima conferenza stampa della stagione. Siede su uno sgabello e non su un trono. Aurelio De Laurentiis è a Ischia, ma c'è sempre a Dimaro. Di Mazzarri ieri il presidente ha detto: "E' un uomo all'antica con un occhio al futuro. Poche parole, grandi valori". Ma è proprio così l'allenatore che per il quarto anno di fila ha in mano il Napoli e stringe nel pugno chiuso un terzo posto in campionato, la partecipazione alla Champions e la Coppa Italia? Beh, non è certo come il suo concittadino, Max Allegri, che parla tanto e spesso a sproposito specie sul conto della Juve che gli ha soffiato sotto il naso lo scudetto. Ma il nostro livornese di San Vincenzo non è neanche uno che sa star zitto quando provano a mettergli i piedi in testa o a stuzzicarlo con domande che, gira e rigira, vogliono metterlo in difficoltà o in conflitto con la proprietà. Piccoli sorrisi, pochi fronzoli, i puntini sulle i, una gestualità poco napoletana: questo è l'identikit di Walter Mazzarri. Le prime file del teatro sono esaurite di giornalisti. Dieci telecamere puntate addosso. Una conferenza stampa con i controfiocchi. "Quasi amici" è il film di successo, soprattutto in Francia, che stasera danno al cinema Folgarida con Francois Clulet e Omar Sy. Proprio come De Laurentiis e Mazzarri che le cose che doveva dire le ha dette al suo presidente e al ds Riccardo Bigon o ai suoi giocatori e non le vuole assolutamente mettere in piazza. Le idee molto chiare e mai confuse. Grande entusiasmo: "Questo non è il mio quarto anno al Napoli, ma è come se fosse il primo giorno di una nuova grande avventura". E più di qualche novità cominciando dal nuovo schema di gioco che non sarà più il 3-4-3 o il 3-4-2-1 delle passate stagioni ma un convinto 3-5-1-1. Con Cavani prima punta e Pandev alle sue spalle. "Proprio Pandev, anche se con caratteristiche assai diverse, sarà il sostituto di Lavezzi. Parte titolarissimo, con Cavani e Hamsik, che sono anche loro delle certezze. Del resto pure l'anno scorso il macedone è stato all'occorrenza un'efficace alternativa al Pocho che ha avuto richieste importanti e per questo è stato giusto che sia andato via. Certo ogni allenatore vorrebbe sempre il massimo, ma credo che Pandev possa essere considerato anche lui un top player dopo che a Napoli è rifiorito dopo un paio di stagioni sottotono all'Inter". La promozione di Pandev a "titolarissimo" ha molte chiavi di lettura, ma Walter Mazzarri, che non è nato ieri, ha subito escluso un motivo di frattura con la società che apparentemente sembra orientata più a valorizzare i giovani Insigne e Vargas. "Sia chiaro: Insigne e Vargas sono due giovani talentuosi che per me sarà una soddisfazione e un gusto allenare, ma adesso bisognerà vedere, come mi auguro, se saranno pronti anche per una serie A ad alta classifica e soprattutto capaci di inserirsi in una squadra nella quale molti giocatori sono con me cresciuti in modo esponenziale. Dovranno poi dimostrare di essere maturi al punto giusto da reggere la pressione di Napoli, cioè di una piazza che negli ultimi tre anni si è abituata a competere alla pari con le prime squadre d'Italia. Ma questo sarà solo il tempo a stabilirlo". In principio gli è stato chiesto sin dove potrà essere competitivo un Napoli che sinora non ha cambiato pelle. E Mazzarri, dopo aver elogiato se stesso, parlando del "gioco piacevole, veloce e divertente che sempre in questi anni ha caratterizzato la mia squadra", ha durante tutta la conferenza stampa che è durata quasi un'oretta più volte ripetuto che lui è stato chiaro con De Laurentiis e con Bigon "ai quali ho dato delle precise indicazioni per gli eventuali acquisti di duo o tre giocatori di alto livello, pochi ma buoni. Però questo non significa che, se non sarò accontentato, io non vada lo stesso avanti per la mia strada con eguali ambizioni ed entusiasmo in pieno accordo con la società". D'accordo, ma dove potrà collocarsi il Napoli nel prossimo campionato? "Intanto sarà sicuramente una seria A molto più difficile e agguerrita con la promozione di due squadre blasonate come Torino e Sampdoria. E poi non fatemi ripetere sempre le solite storie visto che conoscete benissimo quali sono i miei criteri di giudizio sui valori delle squadre avversarie. Sulla carta, e ripeto sulla carta, che può essere sempre smentita proprio come abbiamo fatto noi negli ultimi tre anni, ci sono tre quattro cinque club con valori (e budget) superiori ai nostri. Ma noi cercheremo ugualmente di sovvertire i valori sino all'ultimo secondo dell'ultima partita di campionato". Nessun titolo ad effetto, nessun rumore di mercato, nessun squillo di trombe. Cuadrado? "Sui giocatori che non sono del Napoli preferisco non fare considerazioni e un allenatore serio di una squadra seria dovrebbe sempre fare altrettanto". Però patti chiari e amicizia lunga. Perché non sarà "la fine del mondo se non arriveranno nuovi acquisti" ma neanche poi De Laurentiis potrà chiedergli la luna. Al massimo Mazzarri ha elogiato Zuniga che "mi è cresciuto tra le mani ponendosi ora all'attenzione di tutti" e sul quale "posso adesso puntare ad occhi chiusi". Deviando solo quando si è toccato il tasto Quagliarella e le sue confessioni davanti ai giudici: "Se Quagliarella ancora adesso è convinto che i sudamericani, tre anni fa, lo escludessero dal gruppo per invidia, allora dico che il Napoli ha fatto bene, anzi benissimo, a sostituirlo con Cavani perché evidentemente non ha capito quella che è la filosofia del mio calcio". Fonte: Mediaplan Foto: Italo Cuomo - SSC Napoli

12/07/2012

NAPOLI, UN NUOVO MODULO ALL'ORIZZONTE

Prime fatiche per il Napoli di Mazzarri nel ritiro di Dimaro dove anche la pioggia ha fatto capolino per rinfrescare l'aria. All'orizzonte si prefigurano alcune varianti tattiche, che derivano anche dalla rosa attualmente a disposizione del tecnico azzurro. Pandev promosso titolarissimo e non potrebbe essere altrimenti, considerato che in avanti le alternative non sono poi molte. Di Vargas ed Insigne, anche Mazzarri come da tempo anche noi diciamo, ha sottolineato che non possono essere caricati di eccessive responsabilità. Proprio per questo motivo, e dei tanti impegni. continuiamo a ritenere che il Napoli avrebbe necessità di acquistare un altro attaccante. "Sic stantibus rebus", potremmo assistere ad una variabile rispetto al consolidato 3-4-2-1, con l'arretramento di Hamsik sulla mediana a formare una linea a cinque e Pandev a giostrare sull'intero fronte offensivo a ridosso di Cavani. La piazza partenopea che anche a Dimaro non ha lasciato sola la squadra, attende i primi squilli di tromba. I nomi che circolano sono tanti ma di affari conclusi al momento non se ne registrano. L'organico attuale è già ben assortito e quindi gli innesti dovranno essere in grado di innalzare il tasso tecnico della squadra, per cui è plausibile che si attendano gli ultimi giorni del mercato per tentare di piazzare colpi importanti a prezzi più contenuti. Ma il Presidente ama sorprendere i suoi tifosi e chissaà che già in questi prossimi giorni non ci sia qualche piacevole novità. Antonio Rea

12/07/2012

CALCIOMERCATO: IBRA - THIAGO, OFFERTA DA CAPOGIRO DEL PSG

Ci risiamo! Avevamo detto in tempi non sospetti che il matrimonio Thiago Silva-Milan non sembrava solidissimo nonostante il primo rifiuto all'assalto del Psg e la proposta di rinnovo contrattuale a cifre ovviamente ben più alte che la società rossonera aveva prospettato al brasiliano. Leonardo e i francesi sono tornati all'attacco, e stavolta la lista della spesa dei parigini comprende oltre al difensore anche Ibrahimovic, con un'offerta che oscillerebbe intorno ai 65 milioni di euro. Chissà se anche stavolta ci sarà il colpo di teatro di Berlusconi che anteponendo le ragioni del cuore a quelle del portafoglio opporrà il suo divieto alla conclusione dell'affare, che se invece dovesse essere concluso da una parte ripianerebbe i conti, ma dall'altra segnerebbe l'inevitabile declino di una società abituata a primeggiare sul mercato e sul campo. Il Torino, intanto, stringe i tempi per Santana, in uscita dal Napoli. L'argentino dovrebbe approdare in Piemonte con la solita formula del prestito gratuito. Il Parma è vicinissimo a Fideleff e insiste per il centrocampista ghanese del Palermo Afriyie Acquah (20), che viene richiesto in prestito con diritto di riscatto. Il Genoa prova a rinforzare la difesa più battuta dello scorso campionato. I nomi caldi sono quelli di Martinez, Velazquez e Canini. Su quest'ultimo però c'è da superare la concorrenza del Torino. Mudingay sempre più vicino all'Inter, e il Bologna già pensa al suo sostituto. Il nome giusto è quello di Guarente, che non vede l'ora di tornare in Italia dopo l'esperienza all'estero. La società rossoblù ha anche bisogno di un estremo difensore e fa un pensierino a Curci, ex Samp. La Lazio mette sul mercato Francelino Matuzalem, che con il suo bagaglio di classe, grinta ed esperienza potrebbe far comodo a molti club, compreso il Napoli (sarebbe un clamoroso ritorno). Donatello Giannetti

12/07/2012

COPPA BRASILE: TRIONFA IL PALMEIRAS

Il Palmeiras ha vinto la Copa do Brasil 2012 grazie al pareggio per 1 - 1 sul terreno del Coritiba. La gara di andata si era chiusa con il risultato di 2 - 0 a favore degli uomini di Scolari. La Redazione

12/07/2012

COME ME NON C'È NESSUNO

DIMARO (VAL DI SOLE – TRENTINO), 12 LUGLIO 2012 – Aspettando il temporale annunciato per le cinque de la tarde, faceva solo caldo guardare gli azzurri che a metà mattino sudavano sul campo sportivo che divide il bosco, che sale a Carciano, dal Meledrio, il torrente nel quale Cannavaro e compagni, gli stessi (più o meno) di quest'anno, immersero l'estate scorsa testa e piedi in quelle acque gelide. Walter Mazzarri non ha aspettato invece che piovesse e, anticipando di un'ora l'allenamento pomeridiano, ha guidato la truppa per i sentieri che circondano Dimaro in un sali-scendi tra gli abeti che ha spremuto i giocatori sino all'ultima goccia di fatica, non risparmiando però ai suoi azzurri un supplemento di tattica e l'ossessivo 3-5-1-1 che Hamsik e Inler in particolare dovranno digerire in fretta. Aspettando che il vento soffiasse ancora sulla valle come nei giorni passati, faceva solo caldo vedere i ragazzi che giocavano a calcio balilla sotto al sole di mezzogiorno nel camping Dolomiti dove c'è anche la sede del Rafting Center Val di Sole Pura Vida, il numero uno in Italia, e più ancora quelli che con i gommoni in spalla si apprestavano ad affrontare le rapide del Noce, nel quale si tuffa il Meledrio e chissà quanti affluenti ancora. Aspettando che piovesse, e alle cinque non è piovuto, faceva solo caldo vedere i giocatori del Napoli che prima di andar per boschi si sono sobbarcati un'altra lezione di 3-5-1-1 sul terreno di gioco. E cioè, in assenza di De Sanctis, Maggio e Cavani, con Rosati tra i pali, Campagnaro Cannavaro e Aronica in difesa, da destra a sinistra Zuniga Hamsik Inler Gargano e Dossena a centrocampo con Pandev (per ora) unica punta davanti a Vargas o Insigne. Aspettando l'arrivo del presidentissimo che ci stupirebbe di non vedere sabato sera in piazza Madonna della Pace per la presentazione ufficiale della squadra, magari offrendo al popolo anche qualche gradita nuova sorpresa, è toccato dopo l'allenatore al capitano del Napoli salire sul proscenio del teatro comunale di Dimaro e offrirsi un buon quarto d'ora ai cronisti assiepati sotto al palco. Se nei colletti della nuova divisa bianconera c'è scritta una celebre frase bonipertiana "Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta", non ci sarebbe dispiaciuto leggere all'interno del collo della maglietta il credo di Paolo Cannavaro "Per il Napoli voglio essere quello che è Totti per la Roma: la bandiera". Ma purtroppo il fratellino del grande Fabio si è offerto alla platea con una t-shirt senza colletto e straordinariamente il numero 5 di Ruud Krol sul cuore, però non è detto che presto non sposi la nostra romantica idea. Tanto più che al capitano del Napoli non mancano la fantasia e l'originalità manifestate anche nel breve incontro di oggi con la stampa. Eccezionalmente partendo dalla coda, ecco allora l'ultima sua esternazione che lo gonfia di un sano orgoglio tipico di chi è nato a Fuorigrotta. La scaltra domanda era stata questa: "Non ti dà fastidio che come ogni anno di questi tempi si parli di acquisti in difesa che potrebbero metterti in ombra e in discussione?". E lui, abbandonando il sorriso da scugnizzo che sempre l'accompagna, serio serio: "Fastidio no ma stimolo sì. Tutte le estati si dice che deve arrivare qualcuno ma poi, anche se arriva, non trova dalle mie parti terreno fertile. Del resto, dopo l'addio di Nesta al nostro campionato, non vedo tanti fenomeni in giro o tali da farmi passare il sonno". Finalmente, a trentun' anni, il 20 di maggio Paolo Cannavaro ha vinto il suo primo trofeo. "Ricordare il successo in Coppa Italia nella finale con la Juve è ancora emozionante. Però mi sono ripromesso di fare una cosa che sto facendo, ovvero quella di non dimenticare come tifoso ma di scordarlo come giocatore perché ora dobbiamo tutti guardare avanti e pensare solo a far bene in un campionato che sarà ancora più stimolante e difficile di quello appena concluso. Lo so, i tifosi si attendono magari qualche regalo di De Laurentiis sul mercato, ma io credo che già la riconferma di questo grande gruppo sia un segnale forte e stimolante per ripeterci di nuovo ad alti livelli in Italia e in Europa. Magari perderemo in imprevedibilità senza Lavezzi, ma acquisteremo verve lo stesso con Insigne . Del quale si parla forse anche troppo caricandolo di eccessive responsabilità. Di sicuro lui è forte, anzi fortissimo. Come Vargas che è un giocatore di altissimo valore, altrimenti il Napoli non lo avrebbe acquistato lo scorso gennaio". L'appetito vien mangiando, soprattutto con questa aria di montagna: dopo la Coppa Italia dietro l'angolo c'è la Super Coppa di Pechino. Un altro trofeo alla portata di mano del club partenopeo? "Non voglio fare proclami non fosse altro che per scaramanzia, ma abbiamo visto quanto è bello vincere la Coppa Italia, che tutti fingono di snobbare, e adesso ci abbiamo preso gusto". E la nazionale? Ti ha fatto uno strano effetto vedere l'Italia di Prandelli difendere a tre? E qui il capitano, sgranando gli occhi azzurri come la t-shirt, ha aperto il cuore non solo delle sue molte fans: "Beh, un po' di rammarico c'è stato, soprattutto mi ha fatto saltare sulla poltrona De Rossi al centro della difesa, però non ero mai stato convocato prima dell'Europeo e quindi mi sono presto messo l'animo in pace. Alla maglia azzurra comunque ci penso sempre: mai dire mai. Difatti, anche se Prandelli punta sui giovani, un po' di esperienza non fa male. E io sinceramente penso di averla". Fonte: Mediaplan Foto: Italo Cuomo - SSC Napoli

13/07/2012

NAPOLI: SI LAVORA AD UN NUOVO SISTEMA DI GIOCO

Il Napoli continua la sua preparazione estiva nel ritiro di Dimaro. Mazzarri in questi giorni oltre al potenziamento fisico dei calciatori, sta lavorando tanto sulla tattica per verificare la possibilità di eventuali variabili all'impianto di gioco utilizzato nello scorso campionato. Ovviamente il tecnico livornese sta "operando" con gli elementi che al momento compongono la rosa azzurra, ad eccezione di Maggio, De Sanctis e Cavani che sta effettuando la preparazione con la nazionale uruguaiana in vista delle prossime Olimpiadi di Londra. Ancora nessuna novità di rilievo dal fronte mercato ma la speranza è che a breve ci possa essere qualche arrivo importante. Le esigenze sono ben note: un difensore centrale, un esterno mancino, un mediano e un vice Cavani per l'attacco. Dallo spessore degli acquisti che Bigon ed il suo staff riusciranno a concludere si potrà stabilire il tipo di stagione che ci dobbiamo attendere; Infatti se all'interno della rosa attuale, peraltro già competitiva, dovessero essere innestati calciatori di un certo livello allora nessun traguardo sarebbe precluso alla compagine partenopea. Antonio Rea

13/07/2012

IBRA-PSG: TRATTATIVE IN CORSO

Prosegue senza sosta la trattativa a Parigi per il passaggio di Zlatan Ibrahimovic dal Milan al Paris S.Germain. Continueranno oggi a Parigi le trattative tra il Psg e la società parigina discute con il procuratore e il legale di Zlatan Ibrahimovic per trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti per il trasferimento dello svedese del Milan al club francese. A renderlo noto è stato il ds della società francese Leonardo, confermando che manca solo l'accordo con il giocatore.La trettativa, come confermato da fonti interne alla società, dovrebbe comprendere anche il passaggio del difensore brasiliano Thiago Silva. La Redazione

13/07/2012

ROMA, ACQUISTATO LUCCA

La Roma ha formalizzato l'acquisto di Jonatan Lucca. Il centrocampista brasiliano classe 94' giocherà con i giallorossi. Un contratto quinquiennale con scadenza al 30/6/2017. La società giallorossa rende noto di aver sottoscritto il contratto con l'Internacional per l'acquisizione a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del centrocampista brasiliano a fronte del riconoscimento di un corrispettivo pari a 700 mila euro. Il giocatore è gia' nel ritiro di Riscone di Brunico. La Redazione

13/07/2012

CANINI LASCIA CAGLIARI E PASSA AL GENOA

Michele Canini, difensore classe 1985, passa dal Cagliari al Genoa. E' ufficiale: La conclusione della trattativa è stata perfezionata ieri nella sede del club sardo. Canini chiude la lunga parentesi sarda con 175 partite e due gol. Dal sito del Cagliari Canini ha voluto salutare i tifosi ringraziandoli per l'affetto mostratogli in tutto questo tempo. La Redazione

13/07/2012

CALCIO: SI PROSPETTANO ADDII PESANTI

Cominciano ad impazzare le notizie di calciomercato, ed è un susseguirsi inesauribile di indiscrezioni che arrivano da tutte le direzioni. Notizie che danno una netta tendenza a questo inizio di calciomercato: si va verso la fuga di campioni. Ultimi della serie in ordine potrebbero essere Ibrahimovic, Borini e Thiago Silva. L'attaccante svedese è ad un passo dal trovare l'accordo con Paris Saint Germain, e alla fine della trattativa tra domanda e offerta mancherebbe veramente poco. La partenza dello svedese porterebbe via una bella fetta di potenziale in attacco del Milan; quello che nelle ultime due stagioni è stato un vero e proprio trascinatore. Stessa sorte potrebbe prospettarsi per Thiago Silva; il fortissimo centrale brasiliano è un pallino di Ancelotti e Leonardo che in tutti i modi possibili hanno tentato di accaparrarselo. Dopo una prima offerta di qualche settimana fa, il Direttore del PSG potrebbe portare il forte asso alla corte del tecnico di Reggiolo. Il Milan con gli introiti relativi alla cessione e con il risparmio degli ingaggi potrebbe ricostruire una rosa che al momento è incompleta e che ha visto partire a fine campionato pedine importanti come: Nesta, Zambrotta, Gattuso, Seedorf e Inzaghi. Prende di nuovo corpo la strada inglese per l'attaccante della Roma Fabio Borini. Il talentuoso attaccante riscattato solo qualche settimana fa alle buste dal Parma e che l'anno passato si è dimostrato uno dei migliori, tanto da meritare la convocazione per gli europei da parte di Prandelli, è pronto a partire direzione Liverpool. Una strana sorte quella dell'ex attaccante di Parma e Chelsea che con l'approdo in giallorosso del boemo Zeman sembrava essere uno degli interpreti più adatti al modulo. Così non è stato e la Roma con Sabatini è pronta a gettarsi alla caccia del sostituto. Angelo Guadagno

13/07/2012

IL NAPOLI DOMANI SERA SCENDE IN PIAZZA

Tutto può sempre succedere. Anche in un paese piccolo, tranquillo e gentile, come Dimaro. Basta che due utilitarie si scontrino a mezzodì in pieno centro, un banale tamponamento sull'asfalto bagnato, che improvvisamente si blocchi il traffico sulla statale che va a Folgarida e Marilleva. Così può accadere anche che la mattina sei svegliato dal ticchettio della pioggia sui tetti di scandole e provi quella dimenticata, sana e consapevole libidine di stropicciarti e arrotolarti nel piumone nemmeno fosse autunno. Può pure succedere che domani sera Aurelio De Laurentiis raggiunga la Val di Sole per la presentazione in piazza della sua squadra magari portando con sé in regalo il primo importante acquisto del mercato estivo dopo il riscatto di Pandev che non è proprio costato due lire. Il nome più credibile è quello dello svizzero di origini kosovare, il ventisettenne Valon Behrami che piace assai a Walter Mazzarri. Arrivi o non arrivi il presidentissimo, e comunque non in elicottero perchè anche domani sono previsti temporali e nuvole così basse da sfiorare le punte dei campanili della Val di Sole, la festa in piazza Madonna della Pace sarà presentata da Raffaele Auriemma, la celebre voce che gonfia le reti del Napoli per Mediaset, probabilmente affiancato da Ilaria Mennozzo di Canale 34. E la piazza sarà piena perché i tifosi napoletani stanno in massa risalendo l'Italia per essere vicini alla loro amatissima squadra nel weekend del primo fine settimana del raduno degli azzurri in Trentino. Difatti è previsto il tutto esaurito e poche sono le stanze negli alberghi di Dimaro ancora libere. Imprevedibile è Aurelio De Laurentiis così come lo è il tempo in Val di Sole. Tant'è che stamattina la squadra di Mazzarri si è allenata sul campo di Carciato sotto una pioggia battente, ma questo non ha impedito al popolo di fans partenopei d'affollare la tribuna che, grazie al cielo, quest'anno è stata protetta da una moderna copertura in legno. Nessuno è solubile all'acqua: un pullover, uno spolverino e un ombrello. E si è a posto. Anzi, si sta proprio benissimo soprattutto pensando all'afa che c'è nel resto del Bel Paese e che non abbandona neanche Arco, sul Lago di Garda, dove venerdì prossimo si giocherà l'amichevole più gustosa di questo luglio di raduni in Trentino. Erano ormai anni che Tiziano Mellarini, brillante assessore provinciale al turismo, sognava d'organizzare una partita d'allenamento tra le big che ogni anno sono ospiti della sua regione. E Napoli – Bayern Monaco sarà, in esclusiva SKY, il fiore all'occhiello dei suoi desideri non solo per il valore delle due squadre che scenderanno in campo alle 18.30, ma pure per lo scopo benefico dell'iniziativa. Difatti il ricavato dall'incasso del super match di luglio sarà interamente devoluto in favore dei terremotati dell'Emilia per volere sia di Trentino Marketing SpA che delle due società. E' il caso allora già di rivelare anche i prezzi dei biglietti per la partita che si giocherà allo stadio comunale di via Pomerio: 40 euro la tribuna coperta (20 i ridotti dai 6 ai 12 anni, gratis per i più piccoli) e 30 (15) per quella scoperta. Gradevole, come sempre, l'allenamento del mattino che Walter Mazzarri ha proposto a fans e a giornalisti perché al tecnico livornese non manca certo la fantasia anche nell'allestire la più banale delle partitelle a trequarti campo. Applausi incendiari soprattutto per Lorenzo Insigne che – c'è poco da fare – piace tanto e aiuta a far scordare Ezequiel Lavezzi come conferma lo striscione che è apparso all'improvviso sulle tribune: "Napoli stai scialla: anke senza Pocho ci gusti mucho", in un trionfo di gergo giovanile romano misto all'iberico. In evidenza anche Marekiaro Hamsik e Davide Bariti, un ventunenne del Vicenza che Stefan Schwoch ha suggerito al collega Riccardo Bigon che quest'anno ha provveduto infatti a riscattare, risolvendo la comproprietà in suo favore. Due ore e più di lavoro col pallone e alla fine, dopo tanta pioggia, il sole e il cinguettio delle rondini nell'azzurro. Come il nuovo twit simpaticamente proposto giusto oggi da capitan Cannavaro in un video per il lancio del profilo ufficiale del Napoli (@sscnapoli): "Ragazzi, un uccellino mi ha detto che il Napoli è su Twitter, la pagina ufficiale mi raccomando, cip cip cip, andiamoci tutti". Uno splendido cross proprio di Bariti dalla corsia preferenziale di destra, segnalata e limitata dai birilli rossi, e un folgorante gol all'incrocio dei pali di Gokhan Inler, lo svizzero-ottomano che nel cuore del pomeriggio si è offerto alle telecamere del teatro comunale di Dimaro. Il nuovo modulo 3-5-1-1 previsto da Mazzarri gli calza a pennello e gli va proprio a genio non fosse altro perché sinora il miglior campionato che ha giocato in Italia è stato quello con l'Udinese di Guidolin nella stagione 2010/2011 e cioè regista a ridosso della difesa con Asamoah e Pinzi compagni di reparto e Sanchez e Di Natale di punta. Insomma Mazzarri lo carica di responsabilità e lui se le prende tutte. "Sarò il vostro Pirlo – in pratica ha promesso – anche se sono un playmaker differente dal campione juventino". E al tempo stesso ha garantito che quest'anno nel Napoli, dopo le oggettive difficoltà d'inserimento e le tante "forse troppe" partite disputate nella passata stagione, farà senz'altro meglio "soprattutto in chiave difensiva acquistando magari ancor più personalità". Del connazionale Behrami il nostro Gokhan non ha parlato "almeno sino a quando non sarà certo il suo arrivo al Napoli" e nemmeno di scudetto: "il gruppo è sano, allegro, determinato, valido ma lasciamo che siano i fatti a parlare. Dico soltanto che daremo il massimo e faremo, di nuovo, molto bene". Abbottonatissimo si apre in un'unica confidenza: "Capisco i tifosi del Napoli che fanno fatica a riconoscermi nel gruppo, ma non avevo voglia di rasarmi a zero i capelli ogni settimana". E, come Sansone, se li farà crescere per diventare forte come il mitico eroe che morì assieme a tutti i Filistei. Fonte: Ufficio Stampa Mediaplan Foto: Italo Cuomo - SSC Napoli

13/07/2012

IL MERCATO DEL NAPOLI: A BREVE I PRIMI ARRIVI?

Valon Behrami ed Alessandro Gamberini: questo il binomio di marca fiorentina scelto dal Napoli, come primi rinforzi per la stagione 2012-2013. Il primo, jolly di centrocampo, 27enne svizzero di origine kosovara; il secondo, invece, difensore centrale di piede destro, 31enne di nascita bolognese. Al Napoli servivano rinforzi per completare la rosa ed ha individuato in questi due calciatori gli elementi adatti al gioco di Mazzarri. E' indubbio il fatto che si tratti di elementi di valore, ma forse è ancor poco per dire che il Napoli abbia accorciato le distanze dalla Juventus che si è addirittura rinforzata. Le altre trattative del Napoli, riguardano la difesa: interessano sempre Benatia dell'Udinese, anche se le sue quotazioni sono in ribasso, visto l'elevato costo del suo cartellino e il ventilato approdo in azzurro di Gamberini. Per quanto riguarda il sogno Ranocchia, l'Inter non è intenzionata a privarsene se non in presenza di offerte irrinunciabili. Passando al centrocampo, detto di Behrami, restano sempre gli interessi per Poli della Samp, seguito anche dall'Inter, ma soprattutto Gary Medel, cileno del Siviglia. Per quanto concerne il mercato degli esterni, il Napoli non forza la mano per Cuadrado (sulla corsia destra), al punto di rischiare di vederselo soffiare dalla Fiorentina, ma anche per Armeno (sulla corsia sinistra), tanto che la Juventus sta per sferrare l'affondo decisivo per prelevarlo dall'Udinese. Si raffredda poi del tutto la pista Cissokho del Lione. Insomma, fermo il mercato degli esterni, visto che Mazzarri pare soddisfatto di quanto a sua disposizione per la fascia destra (con Maggio e Zuniga) e quella sinistra (Dossena e all'occorrenza lo stesso Zuniga). Infine, due parole sull'attacco: lasciato partire Lavezzi, il Napoli si ritrova con quattro attaccanti di ruolo (Cavani, Pandev, Insigne e Vargas), ritenuti più che sufficienti, visto che dalla prossima stagione si giocherà col 3-5-1-1. Ma il tutto è sempre in attesa di sviluppi. Capitolo cessioni: Fideleff si accorda col Parma, Santana va al Torino. Trattasi di due prestiti con diritto di riscatto a favore delle squadre che li avranno in rosa nella prossima stagione. Dunque, il calciomercato azzurro è ancora in una fase di "lavori in corso". Ma si sa che gli acquisti sono come le ciliegie: uno tira l'altro. Vincenzo Perrella

14/07/2012

IL LIVERPOOL UFFICIALIZZA FABIO BORINI

Fabio Borini è un giocatore del Liverpool. La notizia è stata ufficializzata dalla stessa squadra inglese con una nota sul suo sito ufficiale l'ingaggio dell'ormai ex romanista. L'attaccante ha superato le visite mediche e poi ha firmato il contratto con i Reds ritrova Brendan Rodgers, il tecnico della sua precedente esperienza inglese allo Swansea. Borini ha poi scelto la maglia 29,un numero che ritiene fortunato ma non è mai riuscito a scegliere nelle squadre precedenti perchè non disponibile. L'ex attaccante della Roma e della Nazionale torna in Inghilterra dopo le esperienze con il Chelsea e Swansea. "Sono molto contento di tornare in Inghilterra. Ho la fiducia dell'allenatore e della squadra, per me è un onore essere qui". Queste le prime parole di Fabio Borini da giocatore del Liverpool. Roberto Sica

14/07/2012

PSG. IBRA-THIAGO, LUNEDI L'ANNUNCIO?

Pare ormai affare fatto il passaggio di Thiago Silva e Zlatan Ibrahimovic dal Milan al Paris Saint-Germain. Dopo incessanti trattative che si sono intensificate in seguito al Si di Zlatan, adesso manca solo l'annuncio. Probabile che per lunedì o massimo per inizio settimana l'affare venga ufficializzato dalla società parigina, che dopo l'acquisto di Lavezzi e quello quasi certo di Verratti, che dovrebbe esere presentato martedì, continua a pescare in Italia assicurandosi due grandissimi giocatori che fanno della squadra di Ancelotti una delle più forti in Europa. Roberto Sica

14/07/2012

NAPOLI, GAMBERINI E BEHRAMI AD UN PASSO

Manca davvero poco ai primi botti di calciomercato in casa Napoli. Le trattative intessute da tempo, riguardanti i due giocatori della Fiorentina Behrami e Gamberini, sembrano ormai prossime alla conclusione. Se cio' dovesse avvenire, si tratterebbe di due ottimi colpi. Un difensore tra i più affidabili in circolazione ed un centrocampista centrale, riscoperto da poco in questo ruolo, con piedi buoni e grinta da vendere. La sistemazione dei dettagli farà slittare alla prossima settimana l'eventuale ufficializzazione dei due acquisti. Ma ormai il treno azzurro è in corsa e non si fermerà certamente qui. Il Napli punta anche Poli, al passo d'addio con l'Inter. Centrocampista con buona visone di gioco, la giusta personalità, giovane e con tanta voglia di imporsi e di vincere. Anche in questo caso, l'identikit del giovane talento incarna perfettamente i dettami della dirigenza azzurra. Vedremo come andrà a finire. Resta ancora in sospeso il discorso legato all'esterno e, the last, but not least, l'acquisto di un vice Cavani che da tempo riteniamo essere la prima priorità per la rosa azzurra. Questo puo' essere un anno importante per il Napoli. Con 3 o 4 giocatori di spessore si potrà davvero puntare in alto... Sognare non fa male ed è lecito Antonello Giannetti

14/07/2012

SERIE B: IL MERCATO

Le squadre del campionato cadetto pensano già al prossimo campionato rinforzando le proprie rose. Il dg del Cittadella Marchetti chiude con l'Inter l'ingaggio di Biraghi 20 enne di ottima prospettive che nello scorso campionato ha esordito in serie B con la Juve Stabia totalizzando 11 presenze. Il Novara di Attilio Tesser prende dall'Inter l'esterno Rodrigo Alborno che ha ben figurato nel

campionato Primavera tra le fila nerazzurre. Il Modena dopo aver ufficializzzato il neo allenato Dario Marcolin si affida al dg Alessio Secco per firmare i primi colpi. Il Crotone si assicura anche le per la prossima stagione la conferma di Ciano e Maiello del Napoli che arrivano con la formula del prestito con diritto di riscatto della comproprietà. Il Bari sta pensando a Girardi per il suo attacco. L'Ascoli ha trovato il bomber che cercava per guidare il suo attacco, arriva con la formula del prestito Simone Zaza. Il Lecce per la sua difesa sta pensando all'ex Varese Fabrizio Cacciatore e a Giulio Donato di proprietà dell'Inter che vanta nel suo curriculum alcune presenze nella Nazionale U21 di Ciro Ferrara. Domenico Paradiso

15/07/2012

NAPOLI INVADE LA VAL DI SOLE

Piove o non piove? Piove, governo ladro. Come l'anno scorso nella serata di presentazione del nuovo Napoli di Aurelio De Laurentiis. Questa volta il presidentissimo non c'è: è rimasto ad Ischia in mille altre faccende affaccendato, non ultima quella di definire nei dettagli gli acquisti sempre più probabili e imminenti di Valon Behrami e Alessandro Gamberini dalla Fiorentina del suo amico delle Tod's. Piove dalle sette della sera, ma già un'ora prima della festa il popolo napoletano si è accalcato ai piedi del palco sfidando il tempo maligno con gli ombrelli di tutti i colori che devono fare a gara anche col vento che a raffiche prende di traverso piazza Madonna della Pace. Un tempo da lupi, o quasi. Sempre meglio comunque che stare sotto una cappa d'afa in città. Qualche coro per scaldarsi: chi non salta juventino è… E la pioggia che va, ma non torna il sereno. Napoli in piazza. E la piazza è piena. Duemila, e anche più, piccoli e grandi fans della squadra che a maggio ha vinto la Coppa Italia. Gente alle finestre e sui balconi ricchi di geranei. E la Coppa Italia che sale sul palco assieme al suo artefice massimo, Walter Mazzarri, nella notte che si fa sempre più calda e s'accende d'entusiasmo quando alle 21.30 con qualche minuto di ritardo finalmente Raffaele Auriemma, affiancato dalla generosa Ilaria Mennozzo, inizia lo show presentando ad uno ad uno i protagonisti della nuova stagione partenopea che si aprirà ufficialmente l'11 agosto a Pechino con la sfida per la Super Coppa di Lega italiana con gli odiatissimi bianconeri del Conte Antonio. Prima i difensori, poi i due portieri aspettando Morgan De Sanctis, infine i centrocampisti e gli attaccanti. In attesa di Cavani che è a Londra per i Giochi olimpici. De Laurentiis non c'è, ma è tra la gente che gli manda baci e lo acclama quasi come se fosse sul palcoscenico. Riccardo Bigon fa gli onori di casa senza promettere mari e monti. E in effetti fa bene perché il Napoli, che pure ha bisogno ancora di qualche ritocco, dà la sensazione di essere forte già così com'è. Nella notte brillano la stella del capitano e l'orecchino che Paolo Cannavaro porta al lobo destro. Il popolo azzurro è tutto per lui e lui è generoso con il popolo che lo acclama: "Cercheremo di conquistare per voi anche la Super Coppa". Napoli ha preso d'assalto la Val di Sole già nella tarda serata di ieri e stamane ha riempito come un uovo anche la tribuna dello stadio di Carciato nell'allenamento degli azzurri. Persino a Inler il buon Cannavaro riesce a strappare una frase in napoletano: "Cà nisciun è fess" stoppandolo però quando è invitato a sparare anche una parolaccia. "Siamo ancora in fascia protetta" lo ammonisce il capitano, mentre Hamsik è il più acclamato di tutti e lui, con la cresta e gli occhiali, si lascia andare: "E' bellissimo vedere tanta gente che mi vuole bene e alla quale io voglio un mare di bene". Finisce in gloria la festa del sabato nel villaggio del ritiro del Napoli in Val di Sole ovviamente con la folla che canta a squarciagola insieme a Mazzarri e ai suoi giocatori l'inno del San Paolo: 'O surdato 'nnammurato. Ed è piovuto anche all'ora di pranzo quando i giornalisti, ospiti del comune di Dimaro, sono saliti ai 1640 metri della Malga Vecia di Folgarida. Il caminetto accesso, le salsicce sulle braci, il paiolo gonfio di polenta, Angelo alla fisarmonica, anche il sindaco Romedio Menghini e il suo braccio destro Attilio Gregori, direttore dell'ApT della Val di Sole, che cantano Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me… Una colazione di allegria piena, riuscitissima quanto semplice, immersa tra i monti delle Dolomiti di Brenta e i boschi che salgono a Madonna di Campiglio. Fonte: Mediaplan Foto: Ciro De Luca

15/07/2012

NAPOLI, PROVE TECNICHE..

Continua a Dimaro la preparazione precampionato del Napoli. Walter Mazzarri in questi primi giorni di ritiro nella località trentina sta lavorando molto sull'aspetto tattico provando diversi schemi alternativi al consolidato 3-4-2-1. Infatti, partendo dal suo "dogma" calcistico che prevede tre difensori centrali e gli esterni a fare le due fasi, qualche novità si potrebbe rilevare a centrocampo con l'arretramento di Hamsik per formare una linea a cinque; tale sistema potrebbe valorizzare le doti di Inler che si ritroverebbe con due giocatori ai suoi fianchi come ai tempi dell'Udinese. In quest'ottica si inquadra anche la quasi certa acquisizione delle prestazioni dello svizzero Beherami, il quale può essere utilzzato come interno di centrocampo ma anche come esterno; infatti, ricordiamo che nella sua esperienza laziale il giocatore della Fiorentina veniva utilizzato come esterno nel 4-4-2. Di questa maggiore copertura da parte dei mediani ne gioverebbe in primis la difesa che lo scorso anno in alcune circostanze ha sofferto proprio oltre misura. Inoltre darebbe maggiore libertà in fase avanzata sia a Cavani che potrebbe evitare quei faticosi rientri ed essere ancora più spietato in fase realizzativa ma anche a Pandev che darebbe libero sfogo al suo estro. Antonio Rea

15/07/2012

SERIE A: MILAN, SENZA THIAGO E IBRA, C'È POCO DA STARE ALLEGRI.

Nessun colpo di scena, stavolta... Nessun ripensamento, e solo uno scarno comunicato ufficiale, per dire a tutti che Thiago Silva non e' piu' un giocatore del Milan e dopo le Olimpiadi che disputerà con la nazionale brasiliana, volerà a Parigi, dove ad attenderlo troverà quasi sicuramente anche Ibrahimovic, a un passo dalla firma del contratto che legherà anche lo svedese alla formazione transalpina. Aria di smobilitazione in casa rossonera, con i tifosi che dopo gli addii di Inzaghi, Gattuso, Nesta e Seedorf devono fare i conti con quelli assai più dolorosi dei miglior difensore al mondo, e dell'attaccanrte che quasi da solo ha spesso deciso le sorti del campionato. Tempi duri per il Milan, che investirà sicuramente una parte del ricavato in nuovi acquisti, ma difficilmente Allegri potrà trovare la 'quadratura del cerchio' in tempi brevi. La prossima stagione potrebbe pertanto essere pesantemente compromessa per l'eventuale bagarre-scudetto e ancor di più in ottica Champion's League. Donatello Giannetti

15/07/2012

SERIE A: NAPOLI E JUVENTUS PARTONO CON I FAVORI DEL PRONOSTICO

La grinta dei giocatori, la serietà di Bigon, l'inarrestabile entusiasmo dei tifosi. Queste, in brevissima sintesi, le sensazioni più forti trasmesse dalla serata di ieri, che ha confermato ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, che il Napoli è un gruppo solido mosso da motivazioni fortissime. Bene ha fatto il direttore sportivo a ribadire come i veri 'top player' vestano già da qualche anno la maglia azzurra. E un plauso va senz'altro al presidente De Laurentiis, che eccezion fatta per Lavezzi (ma le motivazioni per la cessione dell'argentino vanno oltre gli aspetti economici)riesce a resistere alla tentazone di cedere Cavani e Hamsik, appetiti dai più grandi club europei. Mentre il Milan è costretto a vendere i suoi pezzi più pregiati, mentre l'Inter è impegnata a liberarsi di campioni ormai in età avanzata e ancora titolari di contratti onerosissimi, mentre la Roma cede Borini (unico a salvarsi in una stagione fallimentare), il campionato sembra poter diventare un affare a due, tra Napoli e Juventus. I bianconeri stanno spendendo tantissimo, ma si fatica a vedere nei nuovi acquisti un solo potenziale titolare. Rosa rinforzata numericamente, dunque,ma con tanti milioni di euro spesi, alla 'vecchia signora' continua a mancare un attaccante da doppia cifra. Bocciati a più riprese Matri, Borriello(tornato alla Roma) e Quagliarella, mister Conte sperava di poter contare su un bomber che potesse togliergli le castagne dal fuoco. L'ultimo nome in tal senso è quello di Jovetic, ma il montenegrino costa tanto (30 milioni di euro) e non è certamente una prima punta. Inutili i tentativi di Marotta di inserire a parziale contropartita uno degli 'esuberi di lusso' bianconeri. La società di Della Valle vuole monetizzare le eventuali cessioni, per affidare a Pradè un consistente gruzzoletto col quale rifondare la formazione gigliata. A Napoli sono in dirittura d'arrivo gli affari Beherami e Gamberini. Forza, grinta e senso tattico del centrocampista, ed esperienza da vendere per il difensore. Niente nomi ad effetto, ma con grande oculatezza, i calciatori giusti per rinforzare i reparti che nella passata stagione, per motivi diversi, hanno dato preoccupazioni a Mazzarri. Prende corpo anche la trattativa per Poli, centrocampista giovane ed eclettico che potrebbe poi dare via libera ad una eventuale cessione di Gargano, molto richiesto in Italia e soprattutto all'estero. il 'mota' in questi anni è stato un giocatore fondamentale per grinta e attaccamento alla maglia, ma di fronte ad una buona offerta potrebbe lasciare il Napoli. Non ci resta che...attendere! Uniti,come sempre, dalla passione per la maglia azzurra. Donatello Giannetti

15/07/2012

CANTA NAPOLI IN VAL DI SOLE

Piove o non piove? Piove, governo ladro. Come l'anno scorso. Anche se Mario Monti è succeduto a Silvio Berlusconi. La crisi non tocca però Dimaro. Anzi. Da tutta Italia sono sbarcati nel weekend centinaia e centinaia di tifosi del grande Napoli di Aurelio De Laurentiis. Famiglie intere, anche dall'Austria e dalla Svizzera, come è testimoniato dalla bandiera rossocrociata che sventola nel cuore della festa. E sono stati tremila, ombrello più ombrello meno, e senza gonfiare le cifre come si fa abitudinalmente in altre parti delle Alpi e nei ritiri del pallone, a partecipare alla serata di presentazione ufficiale del nuovo Napoli. Questa volta il presidentissimo non c'è stato: è rimasto ad Ischia in mille altre faccende affaccendato, non ultima quella di definire nei dettagli gli acquisti sempre più probabili e imminenti di Valon Behrami e Alessandro Gamberini dalla Fiorentina dei suoi amici delle Tod's, ma non si è di certo perso la diretta in tv su Sky o sulle quattro emittenti del consorzio CMG (Canale8, Canale9, Canale21, TeleVomero) o su Canale34 e TeleLuna. Sperando che anche a lui, regista esigente nonché eccellente, la festa di piazza sia piaciuta. Come a noi non dispiacerebbe se anche Andrea Poli, che non è stato riscattato dall'Inter, rinforzasse a centrocampo la già forte squadra di Walter Mazzarri. E' piovuto dalle sette della sera, ma già un'ora prima della festa il popolo napoletano si è accalcato ai piedi del palco sfidando il tempo maligno e aprendo gli ombrelli di tutti i colori. Un tempo da lupi, o quasi. Sempre meglio comunque che stare sotto una cappa d'afa in città. Qualche coro per scaldarsi: chi non salta juventino è… E la pioggia che va, ma non torna il sereno. Napoli in piazza. E la piazza è piena. Gente alle finestre e sui balconi ricchi di primule e geranei. E la Coppa Italia che sale sul palco assieme al suo artefice massimo, Walter Mazzarri, passando poi di mano in mano, nella notte che si fa sempre più calda e si è accesa d'entusiasmo quando alle 21.30 Raffaele Auriemma, la voce del tifoso di Mediaset, affiancato dalla generosa Ilaria Mennozzo, ha iniziato lo show presentando ad uno ad uno i protagonisti della nuova stagione partenopea che si aprirà ufficialmente l'11 agosto a Pechino con la sfida per la Supercoppa di Lega italiana con gli odiatissimi bianconeri del Conte Antonio. Prima i difensori, poi i due portieri Rosati e Colombo aspettando Morgan De Sanctis, infine i centrocampisti e gli attaccanti tra i quali, nell'attesa che Cavani, impegnato a Londra per i Giochi olimpici, torni all'ovile, il più amato di tutti è stato senz'altro Lorenzo Insigne che promette un gol alla Juve e scatena la folla. De Laurentiis non c'è, ma è tra la gente che gli manda baci e lo acclama come fosse tra loro. Il presidente arriverà martedì per l'amichevole con una rappresentativa trentina o al massimo il giorno dopo insieme all'amico Guido Lembo e la sua band. L'elicottero di Elicampiglio di Monclassico è già stato prenotato e la notizia ha fatto presto a girare per la valle che stamane ha fatto pace con Giove Pluvio e si è svegliata baciata dal suo solito caldo Sole. Riccardo Bigon ha fatto così gli onori di casa senza promettere mari e monti. E in effetti fa bene perché il Napoli, che pure ha bisogno ancora di qualche ritocco, dà la sensazione di essere forte già così com'è: "Certe parole a volte, come top player, servono solo per riempire la bocca. Noi abbiamo già una squadra vincente fatta di uomini e professionisti seri. E ce la teniamo ben stretta". Nella notte brillano la stella del capitano e l'orecchino che Paolo Cannavaro porta al lobo destro. Il popolo azzurro è tutto per lui e lui è generoso con il popolo che lo acclama: "Cercheremo di conquistare per voi anche la Supercoppa". Persino a Inler il buon Cannavaro riesce a strappare una frase in napoletano: "Cà nisciun è fess" stoppandolo però quando è invitato da Raffaele Auriemma a sparare anche una parolaccia in lingua. "Siamo ancora in fascia protetta" lo ammonisce il capitano. Hamsik è il più acclamato di tutti e lui, con la cresta e gli occhiali, si lascia andare: "E' bellissimo vedere tanta gente che mi vuole bene e alla quale io voglio ancor più bene". La festa del sabato del villaggio del ritiro del Napoli in Val di Sole è finita con la folla che cantava a squarciagola insieme a Mazzarri e ai suoi giocatori l'inno del San Paolo: 'O surdato 'nnammurato. E subito dopo, visto che non c'è mai fine ai piaceri della gola: "Vinceremo il tricolor". Ma la luci della notte non si sono spente qui. Anzi, la festa è continuata sino all'alba, prima a La Spleuza, che oggi compie tredici anni e per questo ha invitato tutti per una birra e un panino con porchetta o salsiccia sui prati adiacenti al famoso ristorante napoletano, e successivamente al Bistro46 dove Max aveva preparato per il macedone Pandev, e per giocare un po' sulla parola, una fantastica macedonia gigante. Morendo dalle risate con lo splendido gruppo dei ragazzi di CalcioNapoli24 e di NapoliTV e il loro capobanda, Luca Cirillo, che imita Maurizio Costanzo come nessun altro al mondo. Giocando coi baffetti e schernendo tutti i presenti. Fonte: Mediaplan Foto: Ciro De Luca

15/07/2012

CALCIOMERCATO: BRADLEY È DELLA ROMA

La Roma ha definito ufficialmente l'acquisto di Bradley dal Chievo Verona e ne ha dato notizia con un breve comunicato. Per la prossima settimana in casa giallorossa si attendono novità riguardo la situazione legata al trasferimento del centrocampista greco Panagiotis Tachtsidis, la scorsa stagione al Verona ma di proprietà del Genoa. Ma la Roma lavora anche sul mercato in uscita, e in tal senso il centrocampista Greco è vicino al Pescara che prova ad acquisire anche le prestazioni di Giandonato dalla Juventus. La Fiorentina, che sta per cedere Behrami e Gamberini al Napoli,è ad un passo dalla definizione dell'affare Cuadrado con l'Udinese e poi sferrerà l'attacco decisivo per Kucka, in uscita dal Genoa. Sirene russe per Matri, ma al momento la Juventus non può privarsi dell'unico attaccante centrale in rosa. Donatello Giannetti

15/07/2012

IL NAPOLI HA IL SUO LEADER: MAREKIARO HAMSIK

Forse lo fanno anche in altri raduni delle Alpi e comunque l'esercizio al quale Walter Mazzarri ha sottoposto stamane i suoi bomber azzurri ha divertito loro e ancor più i tifosi napoletani che di nuovo hanno riempito la tribuna del campo di Carciato in ogni ordine di posti. Di che si tratta? Semplicemente di un tiro dal limite dell'area un po' soft, quasi a palombella, che deve centrare la traversa di modo che poi lo stesso attaccante sulla ribattuta possa infilare la palla in rete. Di testa o di piede, non importa. Fatto sta che Marekiaro Hamsik ci ha preso gusto almeno otto volte su dieci a centrare i pali della porta sguarnita, ma poi, per una ragione o per l'altra, ci ha impiegato quasi un buon quarto d'ora per fare gol e per fare esplodere lo stadio neanche fossimo tornati indietro di qualche mese. Lui se la ricorda bene quella notte del 20 maggio all'Olimpico: la finale con la Juve e la sua splendida rete in diagonale sul lancio perfetto di Pandev: 2-0 e Coppa Italia in bacheca. "Però in campionato spero di non prendere altrettante traverse"., ha confessato nella conferenza stampa del pomeriggio incrociando le dita e sorridendo sbarazzino. Marek Hamsik compirà venticinque anni il prossimo 27 luglio e giocherà nel Napoli chissà per quante stagioni ancora. Intanto questo sarà il suo sesto campionato in maglia azzurra. In più ha appena rinnovato con De Laurentiis il contratto sino al 30 giugno del 2016. Venne acquistato nell'estate del 2007 dal Brescia di Luigi Corioni. Lo volevano anche la Juve e l'Inter, ma l'offerta del Napoli fu la migliore: cinque milioni di euro che non sono pochi. E neanche lo erano. Se il capitano degli azzurri è Paolo Cannavaro, e nessuno si sogna di strappargli la fascia di capitano, di questo squadra lo slovacco è invece sicuramente il leader. Lui, gli occhiali da vista e non per tendenza, la cresta mohicana ben scolpita in testa, un orecchino al lobo e un altro al sinistro, si schernisce: "Tutti i giocatori del Napoli, non solo io, sono rappresentativi e idoli di questa città nella quale sono nati i miei due figli: qui sto bene, sento che mi amano, la tifoseria è fantastica. Insomma, per nessuna ragione al mondo vorrei mai lasciare Castel Volturno". Tanti, forse troppi, tatuaggi: gliene abbiamo contati sino a quindici, ma potrebbero essere anche di più. L'ultimo è quello che ha disegnato sull'avambraccio sinistro, accanto al 17, il numero che non porta più sfortuna ai napoletani da quando lui l'ha scritto sulla maglia: la Coppa Italia datata per l'appunto 20-05-2012. Gli altri tatuaggi sono una geisha col mantello azzurro, il nome del primo figlio sul petto, un maori sul braccio sinistro e una lettera giapponese sul collo. Ma se vincesse lo scudetto che farà? Troverà ancora spazio per inserirlo sulla sua pelle? "Tranquilli, questo sarà eventualmente l'ultimo dei miei pensieri". Perché infatti basta andare a leggere una intervista rilasciata lunedì scorso a Antonio Giordano su Il Corriere dello Sport per scoprire che lui sogna, eccome, il tricolore. Anche se "Il Milan è sempre il Milan nonostante abbia ceduto il miglior centrale al mondo, Thiago Silva, e un bomber vincente come Ibrahimovic. Poi c'è l'Inter. E forse anche la Lazio. Però non escluderei che potremmo essere proprio noi l'anti-Juve di questo campionato. I bianconeri restano i favoriti, non fosse altro perché si sono più di altri rinforzati, ma in una partita secca non si sa mai, si possono benissimo di nuovo battere come già è successo all'Olimpico nella finale di Coppa Italia. Noi infondo siamo un gran bel gruppo, cementato nel tempo da Mazzarri, e questo è quel qualcosa in più che potrebbe fare ancora la differenza con la Juve e con tutte le altre avversarie". Una conferenza stampa dai contenuti forti e piacevoli dalla quale traspare con chiarezza sempre e ovunque l'orgoglio di essere il vero opinion leader del progetto Napoli di Aurelio De Laurentiis. "Però questo è il calcio. Vedi il Pocho: si va e si viene. E alle volte anche si ritorna. Io comunque sto bene e sono contento. La prima settimana di allenamento è sempre molto dura e c'è poco tempo per rilassarsi. Abbiamo organizzato anche un piccolo torneo di ping pong nel quale, c'è poco da fare, non c'è proprio storia: vince sempre Eduardo Vargas". È ovvio: Marekiaro Hamsik vorrebbe che anche suo cognato, Walter Gargano, restasse al Napoli. Però, da ragazzo serio ed intelligente qual è, non tira acqua al proprio mulino. Così come non scende in disputa con Cavani: "I rigori li tirerà chi in quel momento se la sentirà". Tra i due affollatissimi allenamenti e un entusiasmo che in Trentino non si riscontrava dai tempi del ritiro della Juventus a Pinzolo ha fatto un salto in Val di Sole anche Tiziano Mellarini, assessore provinciale al turismo e deus ex machina dei raduni estivi del pallone nella sua regione, per incontrarsi con i vertici della società partenopea e il sindaco di Dimaro, Romedio Menghini, e preparare la trasferta di venerdì a Arco, dove il Napoli affronterà il Bayern Monaco. Tutto ok e così Mellarini ha potuto in tempo raggiungere la sua Inter a Rovereto per l'amichevole con gli sloveni del Koper. Fonte: Mediaplan Foto: Italo Cuomo - SSC NAPOLI

16/07/2012

OCAMPOS: TALENTI SI NASCE!

Quando si ha la fortuna di imbattersi in un vero talento, non bisogna pensarci su due volte. Va acquistato e basta, altrimenti poi non potranno certamente sfuggire agli occhi dei tanti osservatori ed operatori di mercato. Potrebbe essere il caso di un giovane calciatore che sta già facendo parlare di se, Lucas Ariel Ocampos. E' argentino, nato a Quilmes l'11 luglio 1994. Udite, udite, stiamo parlando di un diciottenne. E' il prodotto del vivaio ricchissimo di talenti del River Plate, già idolo dello stadio Antonio Vespucio Liberti, più comunemente conosciuto come "Monumental". Già in passato, "Los Millionarios" hanno lanciato nel grande calcio campioni del calibro di Matias Almeyda, Roberto Ayala, Gabriel Batistuta, Hernan Crespo, Alfredo Di Stefano, Ramon Diaz, Radamel Falcao Garcia, Ariel Ortega… tanto per gradire! Il 18enne campioncino ha recentemente vinto il campionato di Serie B argentina, disputando 38 partite in maglia bianca con la banda rossa e mettendo a segno 7 gol. Al centrocampista offensivo del River sembra sia particolarmente interessato il Napoli, invogliato ad anticipare i tanti club del calcio mondiale che presto lo cercheranno. Per ora siamo alle schermaglie iniziali, che potrebbero pero' tramutarsi in una vera e propria trattativa considerato che anche la Roma monitora il giocatore. Il talento c'è, l'età pure. I paragoni già si sprecano, visto che Ocampos è ritenuto il "nuovo Cristiano Ronaldo" . E non è poco. Staremo a vedere chi sarà più pronto ad ingaggiarlo. Vincenzo Perrella

16/07/2012

CALCIOMERCATO: BALZARETTI IN PARTENZA, PROSSIMA FERMATA NAPOLI?

Anche se a fari spenti, il Napoli continua a monitorare Balzaretti, che nonostante tutto resta sul piede di partenza da Palermo. Il biondo terzino, autore tra l'altro di un ottimo europeo, aveva già espresso il suo desiderio di cambiare aria, e sembrava essere nelle mire del solito PSG. Al momento, però, stando alle esternazioni di Zamparini, l'unica offerta concreta, anche se un pò datata, è arrivata dalla società partenopea, con Mazzarri che pur avendo dichiarato che sulla sinistra la prima opzione è Zuniga, sarebbe ben lieto di accogliere Balzaretti e di riservargli una maglia da 'titolarissimo'. In uscita, dopo gli addii di Santana e Fideleff, Bigon lavora per risolvere il caso Rinaudo, non convocato per il ritiro di Dimaro in attesa di un trasferimento reso complicato dal contratto molto oneroso del difensore centrale. In lista di sbarco anche Dumitru, destinazione Ternana, e Vitale, che interessa a varie formazioni della serie cadetta. Rumors anche su Vargas, con il cileno che ha in Zeman un ammiratore nemmeno troppo segreto, ma è difficile immaginare che tra Napoli e Roma possa esserci l'accordo per un prestito senza diritto di riscatto per i giallorossi e ancora più inverosimile pensare ad una cessione dell'attaccante con una formula diversa. Ricordiamo che per il giocatore arrivato alle spalle del funambolo Neymar nella classifica del pallone d'oro sudamericano, la società partenopea, a gennaio, ha investito una cifra davvero considerevole, e che al momento visto lo scarso utilizzo non è possibile esprimere un giudizio sulle reali potenzialità di questo ragazzo. E a proposito di talenti, riflettori su Ocampos,18enne del River Plate, e ancor di più su Bruno Uvini, difensore del San Paolo, classe 1991, ma con un curriculum già di tutto rispetto, visto che si è lureato campione del mondo e del Sud America nello scorso 2011 con il Brasile Under 20. Uno dei due potrebbe essere acquistato e girato in prestito ad una neopromossa. Donatello Giannetti

16/07/2012

NAPOLI: VISITE MEDICHE PER BEHRAMI E GAMBERINI

Behrami e Gamberini sono ormai del Napoli, e la conferma arriva dalla Fiorentina che con un comunicato sul sito ufficiale ha autorizzato i due atleti a svolgere le visite mediche di rito con la società azzurra. Oggi stesso saranno dunque espletate le ultime formalità, e immediatamente dopo i giocatori firmeranno i contratti che li legheranno al Napoli e raggiungeranno i nuovi compagni nel ritiro di Dimaro. Donatello Giannetti

16/07/2012

CALCIOMERCATO: GLI AFFARI DELLA SERIE B

Nella serie cadetta continuano i movimenti di mercato in preparazione alla prossima stagione. Il Padova di mister Pea ufficializza l'acquisto degli attaccanti Farias e Granoche. I due saranno a disposizione del mister già nella giornata di oggi. La Ternana prende il difensore Lauro classe '81 dal Cesena. Lo Spezia per l'attacco si affiderà all'austriaco Pichlmann autore di 5 reti nell'ultima stagione con l'Hellas Verona. La neo promossa Pro Vercelli prende Zigoni dal Milan con la formula del prestito con diritto di riscatto. Vera e propria bagarre per assicurarsi le prestazioni del gioiellino della Paganese Fabio Orlando classe '93 che è seguito da Bari, Cittadella, Empoli e Crotone. Sembra allontanarsi Lupoli dal Lanciano. L'Ascoli che deve fare i conti con la quasi sicura partenza di Papa Waigo e sta pensando di sostituirlo con il senese Reginaldo. Molto corteggiato da squadre di B, con Cesena e Padova su tutte, l'atalantino Tiribocchi. Domenico Paradiso

16/07/2012

CALCIOMERCATO: SI ENTRA NEL VIVO.

Il passaggio di Ibra, Thiago Silva e Verratti al Paris Saint Germain è il segnale che gli sceicchi, con la loro potenza economica, sono i veri protagonisti del calciomercato. Adeguarsi è impossibile ed allora occorre aguzzare l'ingegno, andando a trovare i giovani talenti, anche di casa nostra, potenziando i vivai e sperare in una loro esplosione tecnica. Ma veniamo ai fatti più squisitamente tecnici. Il nome più in auge resta sempre quello di Mattia Destro, l'attaccante in compartecipazione tra Siena e Genoa che è l'attore principale della telenovela di questo inizio di mercato. Al momento in ritiro con il Siena formazione con cui l'anno scorso si è messo in luce, in giovane attaccante è seguito dai maggiori club italiani Milan, Roma e Juventus su tutte. I rossoneri, però, dopo la cessione di Ibra e Thiago Silva, qualcosa dovranno pur fare. Le due maggiori piste portano a Dzeko e Tevez che pero' hanno ingaggi non di poco conto. Vedremo quale sarà l'evolversi della vicenda. La Juventus pare aver mollato la presa su Destro e sembra abbia puntato la prua in direzione Van Persie, per tentare di averlo già nella prossima settimana. L'olandese a meno di clamorose novità non rinnoverà con l'Arsenal e Wenger vorrebbe cederlo prima di partire per la tournee in Malesia. Il prezzo del cartellino al momento è ancora molto elevato. Ma il tempo gioca a vantaggio della Juve, che puo' offrire al calciatore anche la vetrina Champions. La Roma dopo la cessione di Borini al Liverpool ha lanecessità di reperire un attaccante. Il sogno dei giallorossi è Destro, che con il gioco di Zeman sulle fasce potrebbe fare sfracelli. Il Napoli intanto oggi ha definito gli acquisti dalla Fiorentina di Behrami e Gamberini. Per il centrocampista autore di una buona stagione l'anno scorso, nonostante l'annata deludente, si tratta della terza esperienza in Italia dopo la Lazio ed i viola. Lo svizzero gode della stima di Mazzarri che potrebbe impiegarlo sia come centrale, ruolo in cui si è riscoperto quest'anno sia da esterno a destra. Insomma, un calciatore duttile, dai piedi buoni e con grinta da vendere. Per il difensore potrebbe essere l'anno del riscatto e della definitiva consacrazione, dopo una stagione non eccellente anche per qualche infortunio. Ma il Napoli non si ferma e adesso potrebbe scoccare l'ora dell'esterno. Armero, Cissokho e Balzaretti. Salvo sorprese, uno dei tre potrebbe approdare alla corte di Mazzarri. Angelo Guadagno

17/07/2012

NAPOLI: BEHRAMI E GAMBERINI, E ADESSO CHI SARÀ IL PROSSIMO?

Erano nell'aria, ma non ancora ufficiali: Alessandro Gamberini e Valon Behrami, ora sono a tutti gli effetti calciatori del Napoli. Il difensore e il centrocampista sono solo i primi due volti inediti di una squadra che promette altri colpi di calciomercato. C'è qualcos'altro da fare. Specie a centrocampo, dove la permanenza di Gargano non è certa, tanto che il nome nuovo per Mazzarri è Andrea Poli, 23 anni il 29 settembre, sampdoriano di maglia, anche se nell'ultima stagione ha militato nell'Inter. Proprio i nerazzurri non hanno esercitato il diritto di riscatto che scadeva il 30 giugno, lasciando così uno spiraglio aperto al Napoli e al Milan, club interessati al centrocampista di Vittorio Veneto. Per ora, il Napoli ha il vantaggio dell'accordo economico con la Samp, ma non ancora quello col calciatore, forse maggiormente attratto dal Milan (per la presenza del club rossonero nella prossima Champions League, ma anche perché troverebbe maggior spazio tra i titolari). Il Napoli conta di strappare il "sì" di Poli entro un massimo di un paio di giorni. Capitolo esterni: torna di moda il nome di Armero, che in extremis potrebbe essere strappato alla Juventus, visto che i bianconeri non hanno ancora convinto l'Udinese sulla formula d'acquisto del colombiano (prestito con diritto di riscatto della metà oppure del cartellino intero). Tuttavia il Napoli dovrebbe fare un'operazione lampo, col placet dell'Udinese che non intende aspettare per molto la Juventus. Eppure questa voce potrebbe nascondere il vero obiettivo del Napoli per la fascia sinistra: Federico Balzaretti. L'unico ostacolo è che il 31enne esterno del Palermo che spinge per andare al PSG per ragioni familiari. Infine, qualche voce su operazioni che si svolgeranno a fine mercato (presumibilmente). Uno tra Ocampos (argentino), Quintero (colombiano) e Flores (peruviano) potrebbe esser preso dagli azzurri e girato in prestito in Serie A (specialmente per quanto concerne gli ultimi due sopra citati) oppure lasciato per un anno nella loro squadra di appartenenza. Ma l'ultimo acquisto in ordine di tempo potrebbe essere un centravanti d'area di rigore. Si parla in modo aleatorio (per ora) di Pazzini o di Floccari. Tra mercoledì e giovedì Aurelio De Laurentiis sarà in ritiro a Dimaro. Chissà che non porti con sé qualche sorpresa sottoforma di giocatore: uno di quei nomi che non è ancora sortito dalle indicazioni del calciomercato. Dunque, occhio all'elicottero del presidente del Napoli! Vincenzo Perrella

17/07/2012

CALCIOMERCATO: MILAN, ADDIO ANCHE A ROBINHO?

Inter sempre più vicina a Mudingay, che non è partito per il ritiro con il Bologna in quanto impegnato in un lavoro differenziato e in terapie specifiche all'Isokinetic a Casteldebole. Il centrocampista si riunirà al gruppo mercoledì o giovedì, a meno che la fumata bianca per il suo trasferimento nella Milano nerazzurra si concretizzi in tempi più rapidi. La società felsinea è impegnata anche con gli acquisti e ha ufficializzato gli arrivi di Motta e Curci Per il difensore, l'accordo con la Juventus è per un prestito con diritto di riscatto. Stessa formula per il portiere, provenienza Roma. Il Pescara saluta Verratti, che vola a Parigi, e stringe i tempi per Pasquale Foggia. La Lazio vuole monetizzare al massimo la cessione di Floccari, sul quale c'è il pressing del Torino. La società granata, però, dovrà guardarsi dal Werder Brema, che sembra voler puntare sull'attaccante ex Parma. Il Milan non si opporrebbe all'addio di Robinho, qualora arrivasse un'offerta congrua. Nel frattempo Galliani che attende l'accordo definitivo tra Ibra e il PSG sonda il Manchester City per per Tevez e Dkezo. Improbabile l'acqusito dell' argentino, visto che lo stipendio percepito dall' "Apache" è altissimo. Alla portata, invece, l'ingaggio di Dzeko, reduce da una stagione non ealtante e acquistabile a prezzo di saldo. La Samp ha concluso l'acquisto di De Silvestri, ed è pronta a cedere Poli, sul quale è forte l'interesse del Napoli. Donatello Giannetti

17/07/2012

MERCATO: CURCI AL BOLOGNA

Gianluca Curci giochera' la prossima stagione con la maglia del Bologna. Il giocatore ha già raggiunto i suoi futuri compagni nella sede del ritiro rossoblu', in quel di Andalo. La Redazione

17/07/2012

LEGA PRO. FOGGIA, SIRACUSA E SPAL FUORI DAI CAMPIONATI

Foggia, Siracusa e Spal fuori dal calcio professionistico. Nel giorno della scadenza dei termini per presentare ricorso per le società, 'Foggia e Siracusa in Prima Divisione e Spal in Seconda, non hanno presentato nessun ricorso e pertanto sono fuori dai rispettivi campionati'. Ad annunciarlo è stato il presidente della Lega Pro', Mario Macalli, che ha descritto la situazione alla luce della scadenza dei termini per presentare il ricorso per le societa', la cui iscrizioni non era stata ratificata dal Consiglio di Lega il 3 luglio scorso. Questi tre club si vanno ad aggiungere a Pergocrema, Taranto, Giulianova, Piacenza e Triestina. La Redazione

17/07/2012

NAPOLI: NOVE RETI NELLA PRIMA USCITA STAGIONALE.

Si è conclusa con un largo successo del Napoli la prima amichevole stagionale disputata contro una rappresentativa del Trentino. Una buona sgambatura per gli azzurri, apparsi ancora imballati dai carichi di lavoro. In grande evidenza Insigne, tra i più brillanti, autore di una tripletta. Di seguito, la formazione mandata in campo da Mazzarri: Rosati (1' st Colombo), Campagnaro (1' st Grava), Fernandez (12' st Cannavaro), Britos (12' st Aronica), Zuniga (1' st Bariti), Dzemaili (30' st Celiento), Inler (1' st Gargano), Hamsik (1' st Vitale), Dossena (25' st Fornito), Insigne (12' st Pandev), Vargas (25' st Novothny). All. Mazzarri Marcatori: 10' pt Insigne, 22' pt Hamsik rig., 26' pt Insigne, 27' Dossena, 40' pt Zuniga, 2' st Britos, 9' st Insigne, 30' st Fornito, 37' st Pandev. Donatello Giannetti

18/07/2012

NAPOLI: INSIGNE È GIÀ MAGNIFICO...

Nove reti realizzate in una sola partita non possono e non devono entusiasmare. Era solo un'amichevole, per giunta contro una formazione dilettantistica. Ma Lorenzo Insigne è già 'magnifico' e con una tripletta ha confermato le sue qualità di bomber implacabile. Avrà sorriso Mazzarri, e con lui Bigon e il presidente De Laurentiis. Il ragazzo della 'cantera' dopo aver incantato Foggia e Pescara vuole continuare a stupire con la maglia della sua squadra del cuore. A parte il graditissimo show di Insigne, capace di stoppare, dribblare e tirare muovendosi con classe e agilità su un fazzoletto di campo, impossibile trarre ulteriori indicazioni da questo match. Poco male, perchè quello che conta in questa fase è mettere minuti nelle gambe dei calciatori e testare le potenzialità dei nuovi arrivati. Cambiano le disposizioni tattiche, come annunciato in conferenza stampa da mister Mazzarri, che, un pò a sorpresa, vede in Gargano il sostituto di Inler, pur avendo i due caratteristiche tecniche totalmente opposte. Se così fosse, il 'mota' passerebbe da 'titolarissimo' a panchinaro di lusso, e questo potrebbe spingerlo a valutare ancor di più la possibilità di essere ceduto. Il Valencia sembra disposto a intavolare una trattativa con il Napoli, che tanto per non farsi trovare spiazzato, continua a corteggiare Poli, con un accordo di massima già raggiunto con la Sampdoria. Registriamo, per dovere di cronaca, i nuovi rumors su Cavani, per il quale il Chelsea è pronto a fare follie. Sull'argomento il presidente è stato chiarissimo, e solo di fronte a un'offerta irrinunciabile sarebbe disposto a sedersi al tavolo delle trattative. Difficile immaginare però che dopo la cessione del Pocho, almeno per questa stagione, possa esserci un altro addio così doloroso. Tante voci di mercato, che continueranno a catalizzare l'attenzione di tutti gli appassionati, ma per fortuna c'è mister Mazzarri che con la sua grinta tiene alta l'attenzione e prepara i suoi uomini ad un campionato che li vedrà sicuramente protagonisti per la lotta al vertice. Donatello Giannetti

18/07/2012

CALCIOMERCATO: CIAO CIAO IBRAHIMOVIC

Ed alla fine è arrivato anche il grande giorno di Ibrahimovic, che ha firmato il ricchissimo contratto che lo legherà al PSG. Ovviamente anche lo svedese ha sottolineato che per lui si è avverato un sogno, senza però precisare se il riferimento fosse all'ingaggio principesco o al fatto di disputare il campionato francese.... La Roma intanto mette la freccia e prova a svoltare a 'DESTRO'. L'accordo per il centravanti in comproprietà tra Siena e Genoa sarà risolto in favore dei rossoblù che hanno da tempo imbastito la trattativa con la società giallorossa. E' fatta ormai per Mudingayi all'Inter, che attende sempre il Real Madrid per la cessione di Maicon. Pradè gela le speranze di Marotta, che dopo aver ricevuto un due di picche da Napoli (per Cavani)e da Real Madrid (per Higuain)e dopo aver visto sfumare in maniera quasi definitiva l'obiettivo Van Persie, perde le speranze di inserire giocatori in esubero nella trattativa per Jovetic. Per la Fiorentina, infatti, chi vuole Jo-Jo deve sedersi al tavolo con un'offerta che sia vicina ai trenta milioni di euro, uno sull'altro. Per quello che riguarda gli allenatori, Tesser ha firmato con il Novara, mentre Fabio Capello continua la sua trattativa con la Russia che lo vorrebbe come nuovo CT. Paolo De Giorgio

19/07/2012

CALCIO ITALIANO, SUPERMERCATO PER ARABI E RUSSI

Il virus del 'mal di pancia' classico dei giocatori che tentati da contratti faraonici si impuntavano per essere ceduti, non è affatto stato debellato, anzi visto che non è stato ancora trovato il giusto antidoto, ha attecchito pesantemente nelle società di calcio. Eh già, perchè adesso il mal di pancia viene a quei presidenti che negli anni del boom economico hanno allargato i cordoni della borsa concedendo contratti milionari a top player o presunti tali, e adesso non vedono l'ora di potersene liberare. L'arabo compratore di turno, insomma, non viene visto come il cattivo predatore, ma assume i contorni di un tenero e dolce Babbo Natale. E così come manna dal cielo in questa sessione di calciomercato sono piovuti milioni di euro sul Napoli(per Lavezzi) sul Milan (per Thiago e Ibra) e sul Pescara(per Verratti). Ma non sono solo i petroldollari a comandare, perchè le migrazioni di fuoriclasse e allenatori riguardano anche la Russia, l'America e udite udite, perfino la Cina (per informazioni rivolgersi a Didier Drogba e a Marcello Lippi). E l'Italia? Beh, sembra chiaro che a questo punto il nostro non è più un paese per ricchi. Bisogna fare di necessità virtù, e l'unica certezza è che negli anni a venire vincerà chi saprà meglio degli altri programmare e crescere i campioni in casa. E intanto, non ci resta che piangere... Donatello Giannetti

19/07/2012

NAPOLI IN CAMPO A DIMARO

Alle ore 9.30 è iniziata la seduta di allenamento odierna del Napoli. La squadra di Mazzarri,sotto gli occhi del Presidente Aurelio De Laurentiis, ha iniziato il lavoro previsto dal programma . Qualche giro di campo, stretching e step, in campo anche i due nuovi acquisti Behrami e Gamberini, al secondo allenamento con la maglia azzurra. A seguire, Mazzarri ha diviso la squadra in due gruppi, il gruppo degli attaccanti e centrocampisti è rimasto a bordo campo per esercizi fisici e, step e di equilibrio, e tecnica con il pallone, mentre l'altro, composto dai difensori è rimasto sul terreno di gioco per provare gli schemi con il pallone e azioni di gioco. Successivamente i due gruppi si sono alternati e sul terreno di gioco è sceso il pacchetto avanzato che ha provato sovrapposizioni, schemi sulla fascia con cross e conclusioni in porta. Alla vigilia dell'amichevole di lusso con il Bayern Monaco che si terrà domani ad Arco alle 18.30, il tecnico livornese prova qualche schema di

gioco tra gli applausi del pubblico presente allo stadio di Dimaro. Roberto Sica

19/07/2012

DIMARO: PARLA IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS

Al Teatro Comunale di Dimaro conferenza stampa del Presidente Aurelio De Laurentiis con Behrami e Gamberini per la presentazione della terza maglia ufficiale del Napoli 2012-13. Nicola Lombardo, responsabile area Comunicazione del Napoli modera la Conferenza stampa. In un colpo solo la presentazione di Behrami e Gamberini quella della terza maglia e di quelle dei portieri. Entra per primo il presidente Aurelio De laurentiis accompagnato dal Ds Riccardo Bigon, dal Direttore Commerciale Marketing Alessandro Formisano e i giocatori Behrami e Gamberini. "Voi già sapete tutto" esordisce De Laurentiis, " sono due giocatori di provenienza Fiorentina che seguivamo da tempo e che piacevano molto a Mazzarri, anche perchè per diversi anni hanno giocato in Italia. Vogliamo subito far bene, non abbiamo la Champions che ci può togliere energie com'è avvenuto nella passata stagione e vogliamo subito iniziare con il piede giusto". Poi Aurelio parla dell'eventualità di acquistare una nuova squadra oltre al Napoli, così come aveva già esternato ai tempi della Serie C: "Il fatto di avere più squadre per il mondo l'avevo in testa da anni. Sto rivoluzionando il mio mondo del cinema, e potrei pensare di fare lo stesso anche con il Calcio. Ne abbiamo parlato anche con gli americani varie volte, ma bisogna andare dove il calcio è vivo e vivace come in Europa e in Sud America. Quando decideremo di acquistare altre squadre ve lo diremo." Si passa poi alle domande per Behrami e Gamberini. Behrami: "Entrare a far parte di questo gruppo vincente è importante, bisogna avere intelligenza, bisogna restare con i piedi per terra ed inserirsi man mano. il cammino è lungo e gli obiettivi sono importanti, il mio obiettivo è essere utile alla squadra e in maniera intelligente". Stesse motivazioni anche per l'ex compagno in viola Gamberini: "Sono venuto qui con tanto entusiasmo e sono stato accolto bene dal gruppo storico. Il mio obiettivo è di mettermi a disposizione e di farmi trovare subito pronto". Lo Svizzero spiega com'è nata la trattativa con il Napoli: " è nato tutto all'improvviso con il Napoli, quando vuole un giocatore fa sentire tutto subito e te lo dice con chiarezza. Ho capito che loro mi volevano fortemente e ci ho pensato poco e ho subito detto si". E' difficile mantenersi a grandi livelli il presidente e la società stanno facendo di tutto per tenere il Napoli a certi livelli. Due caratteristiche che accomunano Behrami e Gamberini: aver giocato in Italia e di essere entrambi due giocatori molto duttili. Behrami può giocare in vari ruoli e lo conferma. "Sono molto duttile posso giocare davanti alla difesa ma anche da esterno e per questo mi metto a disposizione per qualsiasi impiego". Lo stesso conferma Gamberini: " Ho parlato con il mister e gli ho detto che può impiegarmi secondo le sue esigenze. So adattarmi abbastanza bene e mi metto a disposizione della squadra". Behrami giocherà con la maglia numero 85: " scelgo di giocare con la maglia numero 85, un numero che mi è sempre piaciuto". "La trattativa si è chiusa in due settimane con i Della Valle,conferma De Laurentiis è prolungata fin troppo e poi ho dato 24 ore alla Fiorentina. O dentro o fuori, e così abbiamo chiuso per i due giocatori". Gamberini: "Per quanto riguarda le trattative ho lasciato lavorare molto il mio procuratore. Il Napoli ha dimostrato di volermi subito, è un progetto affascinante e ambizioso. Mi propongo di raggiungere uno stato di forma ottimale." Il Presidente azzurro poi ha parlato di Walter Gargano, sul quale girano voci di un'eventuale cessione: "Io ho un serio legame con Walter, è da tanti anni che è con noi. E' un sudamericano che si è napoletanizzato, Ha sposato la sorella di Marek, c'è un po' di Nord Europa, sud America e napoletanità. Tutto questo crea una personalità bella e complessa che come tutte va interpretata .Non è un soldatino, in campo lo diventa, ma al di fuori ha una sua personalità, e personalità come le sue molto spesso vanno in sofferenza perchè pensano che un altro acquisto possa determinare un minore impiego. Una squadra va avanti e deve evolversi. Con il modulo di Mazzarri 3-5-1-1 Mazzarri avrà visto altre pedine da inserire come utilità, e questo può generare che determinati giocatori giochino meno, ma la sua napoletanità è totale, lui è devoto e quando si impegna da il massimo di se stesso in campo. Lui ci ha sempre dato un quid in più e per questo lo ringrazio." Successivamente è stata presentata la terza maglia , quella bianca e le maglia dei portieri. Behrami , e Gamberini hanno indossato la nuova maglia bianca. La terza maglia creata dalla Macron, Behrami con pantaloncino azzurro e Gamberini con pantaloncino bianco. Maglia bianca con due strisce verticali azzurre sul fronte che è un'innovazione estetica di forte impatto, a questa si può abbinare appunto pantaloncino bianco o azzurro. A presentarle è il direttore Marketing Alessandro Formisano. Poi presentiamo due delle tre maglie dei portieri, con Colombo e Rosati che hanno indossato rispettivamente un completino grigio e uno rosso. La terza maglia sarà presentata all'arrivo di Morgan De Sanctis. Dopo la presentazione della maglie riprende la conferenza Stampa con De Laurentiis. I giocatori lasciano la conferenza per raggiungere l'allenamento mentre De Laurentiis continua a parlare con la Stampa be a parlare di mercato. "La bottega del Napoli non è sempre aperta tantocom'è stato in passato, ma è anche aperta per comprare giocatori che adesso non possono essere utilizzati adesso ma in futuro." Poi su una domanda su Insigne risponde così: " Io mi sono stupito del fratello di Insigne, Roberto, sono già avanti. Insigne me lo ha chiesto mezzo mondo. Ho scelto di tenerlo a Napoli. E' un rischio ma i Napoletani si devono abituare, sono convinto delle mie scelte". Poi un appunto sull'Europa League: " Produce poco più di 200 milioni rispetto a quanto produce la Champions, Chi esce dai preliminari di Champions può entrare in Europa League. Anche l'Inter dopo aver vinto la Champions si cimentò con l'Atletico Madrid e perse. Per non fare i ragazzini impertinenti e non dire, non la giochiamo l'Europa League, noi diciamo, bene, noi allestiamo due squadre, una che gioca in campionato e deve arrivare, incidenti permettendo a giocarsi l'accesso in Champions, e una che si giocherà l'Europa League.". Riguardo al nuovo modulo di Mazzarri esclama: "Non mi permetto di mettere bocca sulle scelte di Mazzarri, credo che dopo un certo numero di anni abbia voluto creare una massa diversa di gioco rafforzando il centrocampo, adattandosi a schemi di gioco come quello del Barcellona dove il centrocampo ha una sua valenza, e forse era giusto cambiare e fare un ritocco.A noi ci manca un giocatore che sia ambidestro e che possa giocare sia nel ruolo di Dossena che di Maggio. Stiamo valutando con Riccardo Bigon, se conviene prendere una giovane promessa, anche perché se va tutto bene, la quarta scelta gioca di meno. Quindi decidere se prendere un uomo di esperienza o un giovane che vuole giocare. Tutti vi aspettate i colpi da 90, ma questi esistono fino ad un certo punto. Può esserci il caso di Thiago Silva, per esempio. Se in attacco prendiamo un altro attaccante, che facciamo? Non facciamo giocare Insigne o Vargas? Poi non è che arriva un giocatore e al primo anno fa oltre 30 gol come Cavani." Su Balzaretti, De Laurentiis dice: "Io ho parlato con Zamparini, siamo anche amici, una trattativa si fa subito e si trova una soluzione, ma il calciatore ha esigenze familiari divise tra Italia e Parigi e non possiamo entrare nel fattore umano. Ha dei rapporti e situazioni nelle quali noi non possiamo entrare". Riguardo allo stadio, De Laurentiis dice: Per me solo San Paolo, ma aspettiamo la legge e vediamo. Io non giocherò in uno stadio che non ho creato io e non ho ideato io. Un' ultima cosa, De Laurentiis presenta le prossime gare al San Paolo del Napoli con Bayern leverkusen e Bordeaux: "Noi da domani partiamo con la vendita dei biglietti per 2 eventi. "Acqua Lete Cup" e "MSC Crociere Cup. 29 Luglio al San Paolo Acqua Lete Cup. 1 Agosto MSC Crociere Cup al San Paolo. Il 29 il Napoli incontra il Bayern leverkusen.Il 1 il Napoli si scontra con il Bordeaux quinto arrivato in Francia.Abbiamo una tariffa e abbiamo pensato a un mini abbonamento: Tribuna d'onore 100 per una sola gara o 140 per entrambe Tribuna 40 per una sola gara o 55 entrambe. Nisida 25 una sola gara 35 tutte e due Distinti 18 gara singola, e 25 entrambe Tribuna laterale 20 una gara o 28 entrambe Curve e ospiti 10 una sola partita o 14 euro per entrambe. Si conclude così la Conferenza Stampa. Da Dimaro: Roberto Sica

19/07/2012

SERIE B: LE ULTIME NEWS DI CALCIOMERCATO

Continua senza interruzioni il mercato per le squadre impegnate nel prossimo campionato cadetto. La Ternana per il suo attacco sta pensando all'ex juventino Michele Paolucci nell'ultima stagione autore di 9 reti tra le fila del Vicenza. L'attaccante è di proprietà del Siena ma non avrebbe problemi a scendere di categoria. I rossoverdi però non mollano nemmeno la pista del giovane Catellani del Catania. Il Novara sta pensando di ingaggiare per il suo centrocampo il ghanese Barusso ex Nocerina ed attualmente svincolato. Il Modena tramite il suo direttore Alessio Secco da per chiuso l'affare Andelkovic che dovrebbe effettuare le visite mediche e firmare nella giornata di domani. La Juve Stabia dopo aver preso Cellini sta pensando di affiancargli Sasà Bruno. L'Hellas Verona segue con molta insistenza la pista che porta all'airone Caracciolo ed ufficializza l'acquisto del centrocampista Martinho nell'ultima stagione col Cesana ma di proprietà del Catania. Il Cittadella potrebbe prendere per il suo attacco Bjelanovic. Il Novara di Attilio Tesser prende in prestito dalla Sampdoria l'attaccante Piovaccari. Domenico Paradiso

19/07/2012

E DALLA VAL DI SOLE PARLO' DE LAURENTIIS

Domani si giocherà a Trento la madre di tutte le amichevoli tra le squadre in ritiro tra queste splendide valli: Bayern – Napoli. Un evento unico per i trentini e difatti lo stadio di via Pomerio sarà pieno ed esaurito in ogni ordine di posti. Tifo da Champions sugli spalti. Sperando che nessuno esageri. Squadre non al completo, ma quasi. Qualche top player? Rafinha, Van Buyten, Gustavo, Robben, Tymoschchuk, Pizarro, il promettentissimo Mandzukic e il napoletanissimo Diego Armando Contento nella squadra vicecampione d'Europa di Jupp Heynckes. Capitan Cannavaro, Campagnaro, Zuniga, Inler, Hamsik e Pandev, per non parlare di Insigne e Vargas, nell'undici di Mazzarri che esattamente due mesi fa ha vinto la Coppa Italia all'Olimpico di Roma. D'accordo, mancheranno all'appello ben otto stelle del Bayern che s'inginocchiarono ai piedi degli azzurri nella semifinale dell'ultimo Europeo. E cioè il portiere Neuer, tre quarti di difesa (Boateng, Badstuber, Lahm), i centrocampisti Schweinsteiger e Kross, nonché le punte Gomez e Muller. Ma anche il Napoli non potrà contare su Cavani o su De Sanctis e Maggio o sui neoacquisti Behrami e Gamberini. Eppure ci sarà lo stesso da divertirsi. Eccome. Anche se domattina i tedeschi si alleneranno a Arco e gli azzurri a Carciato. Quindi saranno tutti un po' spremuti di lavoro. Delle mosse di De Laurentiis da quando ieri sera è atterrato in Val di Sole abbiamo indovinato quasi tutto. E' difatti sceso in piazza per il concerto dell'amico Guido Lembo e la sua band, salutando e ballando e cantando sul palcoscenico davanti a centinaia e centinaia di tifosi entusiasti. Stamattina ha seguito l'allenamento degli azzurri sulle sponde del torrente Meledrio. Puntuale come un orologio svizzero si è presentato al teatro comunale di Dimaro per il primo match stagionale con i giornalisti. Poi al calar della sera si è incontrato con i tifosi e solo con loro ha voluto parlare. Lo scacco matto imprevisto del presidente è stato invece la toccata e fuga a Pejo dove ha assistito al primo tempo della partita tra la Primavera del Napoli, pure qui in ritiro, e una giovane rappresentativa locale. Per la cronaca l'amichevole è finita 7-0 per gli azzurrini. È difficile raccogliere tutte le perle che il presidentissimo ha regalato a piene mani nelle sue prime ventiquattr'ore a Dimaro. Più in piena del Noce quando è davvero arrabbiato. Più esplosivo dei petardi che scoppiano al San Paolo nelle domeniche di calcio. Eppure placido e tranquillo come il lago dei Caprioli a 1260 metri nel cuore della Val di Sole. Lucido e razionale in ogni suo pensiero. Se possiamo dirlo, e non per piaggeria, in una parola: fantastico. Anche nel fare il conto della serva senza mai nominare il Pocho o nello storpiare volontariamente il nome del presidente della Lega, Mario Macalli, che per tre volte ha chiamato Magalli. Il celebre Giancarlo?". "Il mercato del Napoli è iniziato il 12 gennaio con l'acquisto di Vargas che mi è costato 12 milioni. Più altri 10 per Behrami e Gamberini. O mi sbaglio? Più i 7 spesi per Pandev, o ve ne siete già dimenticati? A casa mia fa il totale di 29 milioni di euro". E da Lavezzi ne ha presi 30. Quindi i conti tornano. O no? "Senza contare Insigne che tutti mi hanno richiesto e io ho detto no: rimane al Napoli perché questa è la platea ideale per la sua definitiva esplosione. Se invece volete che io venda Insigne e Vargas per comprare Jovetic… ". Ce n'è per tutti. Pescando dal cesto. "Lei è molto giovane in casa Napoli e per questo non può sapere che già nove anni fa chiesi a Pier Paolo Marino quale squadra avrei potuto comprare all'estero e lui, che non sapeva una parola di inglese, mi consigliò una società scozzese". "L'ordinamento federativo è pazzo, folle, irrazionale, disorganizzato: mi fa venire ogni volta il mal di pancia". "Sto rivoluzionando la mia azienda cinematografica e non è detto che non faccia lo stesso con il Napoli. Quattro anni fa stavo per comprare il Philadelphia o il San Diego o il Miami o un'altra squadra di New York, ma poi ha capito che il calcio vivo e vivace si gioca solo in Europa e in Sud America. E comunque, quando Bigon e io avremo deciso il club che fa per noi, senz'altro ve lo diremo". "Mi pare di essere sempre esaustivo". "Anch'io ho un mio carattere difficile e sono un cavallo che corre da solo. Per me, lo sapete, le società di calcio vanno gestite da un numero dispari di persone uguale a uno e quindi non fa parte del mio dna avere anche un solo socio". Behrami e Gamberini indossano la terza maglia del Napoli, quella per l'Europa League, la più bella delle tre, e lui subito "guardate che fichi!". E ancora: "Voi siete degli eterni assenti dal contesto partenopeo, sembra che abitiate in Slovenia o in Grecia o in chissà quale altra parte del mondo". "La bottega del Napoli è aperta anche per comprare giocatori che al momento non occorrono". "Mi chiedete se mi stupisce Insigne? A me stupisce di più suo fratello. Che magari neanche sapete come si chiama. Ve lo dico io: Roberto e gioca da due anni nella Primavera". E ve lo diciamo noi: nel pomeriggio Roberto Insigne ha pure firmato una doppietta. "L'Europa League è una gaffe platiniana: produce infatti circa duecento milioni di euro contro il miliardo e mezzo della Champions. Per questo solo per rispetto ai nostri tifosi e per non fare i ragazzini impertinenti onoreremo l'impegno con la seconda squadra". "Come si fa a parlare di futuro con Magalli che ha settantacinque anni quando magari anch'io fra tre anni sarò morto. Speriamo di no". "Secondo voi dovrei comprare una giovane promessa cazzutissima o uno maturo che poi però pretende di giocare?". Una strizzatina d'occhio ai tifosi ed un'altra a Balzaretti: "Ha una bambina a Palermo e una compagna che lavora a Parigi. Io posso mettermi anche a trattare con il mio amico Zamparini, ma prima di tutto voglio rispettare gli affetti familiari e l'uomo al quale non si può forzare la mano". Boccia e promuove il cognato di Hamsik, Walter Gargano che "ha una bella personalità composta dal sudamericano, dal napoletano e dallo slovacco, avendo sposato la sorella di Marekiaro, ma al di fuori della partita non è un soldatino". Infine dedicata al sindaco De Magistris: "Non giocherò mai in uno stadio che non ho ideato, creato e costruito io. Sono stato chiaro?". Più chiaro di così si muore. E per chi non l'avesse capita è già tramontato il progetto del quartiere Ponticelli ancor prima di nascere. Tornando a Bayern-Napoli delle diciotto e trenta, queste le probabili formazioni iniziali: BAYERN (4-2-3-1): 22 Starke; 4 Dante, 5 Van Buyten, 13 Rafinha, 26 Contento; 44 Tymoshchuk, 30 Luiz Gustavo; 10 Robben, 11 Shaqiri, 14 Pizzarro; 9 Mandzukic. In panchina: 24 Riedmüller, 23 Weiser, 27 Alaba, 36 Can, Wein, Rankovic, Schmitz. NAPOLI (3-5-1-1): 1 Rosatti; 2 Campagnaro, 5 Cannavaro, 6 Britos; 4 Zuniga, 7 Dzemaili, 8 Inler, 17 Hamsik, 3 Dossena; 11 Insigne, 9 Vargas. In panchina: 12 Colombo, 13 Grava, 14 Fernandez, 15 Aronica, 16 Bariti, 18 Vitale, 19 Gargano, 20 Pandev, 21 Fornito, 22 Novothny, 23 Celiento. Fonte: Mediaplann Foto: Italo Cuomo - SSC Napoli

20/07/2012

NAPOLI DA CHAMPION'S, PAROLA DI DE LAURENTIIS

Un De Laurentiis come al solito senza freni e senza peli sulla lingua si è espresso a tutto tondo nella conferenza stampa tenuta a Dimaro. Nel suo excursus il Presidente ha chiarito che nella stagione che va ad iniziare il grande obiettivo del Napoli sarà il campionato, perchè la Champion's ha un sapore e un fascino(e soprattutto un valore economico) che l'Europa League non avrà mai. Per gli amanti delle statistiche, val la pena ricordare che nella scorsa stagione il Napoli si è classificato al quinto posto con 61 punti, contro gli 84 della Juventus (-23), gli 80 del Milan(-19) e i 64 dell'Udinese (-3) che ha guadagnato l'ultima posizione utile per la Coppa dalle grandi orecchie. E'chiaro che le giuste ambizioni del Presidente dovranno avere riscontri importanti nella campagna acquisti, perchè il gap di punti da recuperare sulle potenziali avversarie è davvero molto ampio. E certo non aiuta in tal senso la cessione di Lavezzi, anche se nel caso ad esempio del Milan, viene ampiamente bilanciata da quelle di Thiago e Ibra. Ma attenzione, perchè se l'anno scorso Roma e Inter hanno nettamente fallito, nel prossimo campionato è davvero improbabile che entrambe possano nuovamente incappare in una clamorosa debacle. Al momento, il Napoli si sta muovendo con grande prudenza ma ha già centrato colpi importanti. La conferma di Pandev, e il ritorno alla base di Insigne sono un buon punto di partenza per l'attacco, così come molto 'mirati' appaiono gli innesti di Behrami a centrocampo e di Gamberini che può rivelarsi una importante alternativa per la difesa. Nessun nome altisonante, ma tasselli che potranno, nel corso della stagione, rivelarsi molto preziosi nello schema di Mazzarri. E'chiaro che tifoseria ed allenatore si attendono adesso un ulteriore sforzo della proprietà per inserire in organico ancora due elementi che consentano il salto di qualità. Il mercato è ancora lungo, e le casse del Napoli abbastanza floride per poter sognare. I nomi sono quelli sulla bocca di tutti, da Balzaretti a Jovetic, da Cisshoko a Ramirez, da Armero a Pazzini. Intanto, grande attesa per la supersfida con il Bayern Monaco, in programma questa sera. Sarà il primo banco di prova importante per gli azzurri e anche l'occasione per valutare il duo Insigne - Vargas opposto ad una delle difese più forti del mondo. Comincia la grande avventura, si scaldano i motori dei calciatori e i cuori dei tifosi, come sempre desiderosi di fornire il loro amore incondizionato alla squadra. Le parole per qualche ora lasceranno spazio al campo che, come sempre, sarà l'unico giudice insindacabile. Donatello Giannetti

20/07/2012

E' IL GIORNO DI NAPOLI BAYERN

A Dimaro è il grande giorno. Nel pomeriggio, alle 18,30 gli azzurri si troveranno di fronte il Bayern di Monaco,nella amichevole di lusso che si disputerà ad Arco di Trento. Per una serie di motivi l'incontro odierno non ha alcun punto di contatto con le super sfuide di Champions giocate appena qualche mese fa. La dura preparazione e le assenze importanti da una parte e dall'altra si faranno certamente sentire nell'economia della gara. Ma il test è comunque importante e probante. C'e' da vedere come si è inserito Insigne, a che punto è Vargas ma soprattutto avremo una prima impressione rispetto al nuovo schema di gioco che, almeno da quanto si è finora visto, Mazzarri vorrà utilizzare nella prossima stagione. Quindi sotto lente d'ingrandimento la nuova posizione di Hamsik arretrato a metà campo, Pandev ad agire alle spalle della prima punta che, stante l'assenza del Matador, dovrebbe essere il cileno Vargas, che in questo scorcio di inizio stagione, deve cominciare a dimostrare di essere un calciatore importante e soprattutto a dar ragione a chi ha creduto in lui fortemente investendo una notevole cifra per l'acquisto del suo cartellino. Antonello Giannetti

20/07/2012

NAPOLI, SI LAVORA SULLE PALLE INATTIVE

Via, si parte. Il Napoli è già in campo per la seduta d'allenamenyo mattutina. Pochi minuti dedicati al riscaldamento e poi subito il pallone ha fatto capolino. Si lavora sul posizionamento della squadra rispetto alle palle inattive. Da punizioni e calci d'angolo, l'anno scorso il Napoli spesso ha avuto qualche grattacapo. palle inattive che l'anno scorso talvolta hanno creato qualche grattacapo. Ma contestualmente si provamo schemi offensivi proprio per sfruttare al meglio le opportunità che un calcio da fermo, al limite dell'area, puo' offrire in fase d'attacco. Non mancano naturalmente azioni e conclusioni a rete degne di nota, apprezzate dal nugolo di tifosi azzuri che anche stamane riempie le tribune dello splendido campo di Dimaro. Antonello Giannetti

20/07/2012

INSIGNE, VARGAS E GARGANO, CHE PUNIZIONI!!

Insigne, Vargas e Gargano. Applausi a scena aperta per le punizioni dal limite che i tre hanno calciato a ripetizione disegnando spesso parabole imprendibili che terminavano la loro corsa in fondo al sacco. Importante quest'esercitazione e soprattutto fondamentale che la squadra impari a sfruttare bene questa peculiarità che puo' essere un ulteriore valore aggiunto. Molto spesso le gare si sbloccano grazie alle palle inattive ed avere degli specialisti in squadra certamente è un vantaggio non di poco conto. I tre poi sono passati ai tiri dal dischetto ed anche in questa specialità hanno dimostratro di saperci fare. Spettacolari alcuni rigori, ma merita una menzione un "cucchiaio" eseguito alla perfezione da Vargas, che ha scatenato l'entusiasmo dei supporters Antonello Giannetti

20/07/2012

ARCO, BIGLIETTI A RUBA PER BAYERN - NAPOLI

Sono ancora pochissimi i biglietti in vendita presso i botteghini dello stadio di via Pomerio ad Arco per l'amichevole di lusso Bayern Monaco - Napoli che si gioca questa sera alle ore 18.30. La capienza dell'impianto e' di tremilacinquecento posti a sedere. Esaurita la tribuna coperta. Fonte: Mediaplann

20/07/2012

BAYERN-MONACO-NAPOLI, A VOI LA SCENA

Tutto pronto ad Arco di Trento per la gara amichevole di lusso tra Bayern Monaco e Napoli. Alle 18.30 le squadre scenderanno in campo pronte a sfidarsi a sette mesi di distanza dalla doppia sfida di Champions. Le squadre sono già in campo per il riscaldamento . Fischio d'inizio previsto per le ore 18.30. Il Napoli al primo appuntamento importante della stagione dopo la prima amichevole di qualche giorno fa contro la rappresentativa dilettanti del Trentino vinta per 9-0. Per Mazzarri l'occasione buona per provare il nuovo modulo 3-5-1-1 contro una grande squadra. In attacco spazio ai giovani. In assenza di Cavani peso dell'attacco sulle spalle di Insigne e Vargas. Tra i pali Rosati. Gamberini e Behrami giunti a Dimaro da pochi giorni partiranno in panchina. Da Arco: Roberto Sica

20/07/2012

NAPOLI- BAYERN MONACO 3-2 , IL LIVE DELLA GARA

In diretta il live della gara amichevole tra Napoli e Bayern. Lo stadio di Arco di Trento, che ospita l'incontro è esaurito in ogni ordine di posti da un pubblic festante e voglioso di assistere ad un grande spettacolo. Napoli- Bayern Monaco 3-2 18' Alaba, 46' Cannavaro, 20' st Pandev, 29' st Shaquiri, 37' Insigne Napoli : Rosati, Campagnaro, Cannavaro, Britos, Zuniga, Dzemaili, Inler, Hamsik, Dossena, Insigne, Vargas A disp. (Colombo, Grava, Fernandez, Aronica, Vitale, Gargano, Pandev, Bariti, Nowothny, Palma) All. Mazzarri Bayern: Starke, Rafinha, Van Buyten, Dante, Contento, Robben, Tymoshchuk, Luiz Gustavo, Shaqiri,Mandzukic, Alaba A Disp. (Riedmuller, Weiser, Can Emre, Schmitz, Hojbjerg, Markoutz, Pizarro Claudio, Friesenbichler) aLL. Heinkes Secondo Tempo: La ripresa inizia subito con una sostituzione per il Napoli. Fuori Cannavaro, autore del pareggio e dentro Fernandez. Esce anche Inler, in campo Gargano Il Bayern inserisce Hojbjerg dal 46'. Napoli propositivo nella ripresa gli azzurri ci provano due volte. Vargas pericoloso chiuso in corner da un difensore. Altri due cambi per il Napoli. Esce Vargas entra Pandev. Esce Britos esntra Aronica. Per il Bayern esce Mandzukic entra in campo Claudio Pizarro. Pizarro subito pericoloso. Azione sulla destra e cross rasoterra. Parata di Rosati che esce sicuro e blocca il pallone. 20' Gol del Napoli. Grande azione di Zuniga sulla destra, cross al centro per il neo entrato Pandev che batte il portiere firmando il 2-1. Grande Merito a Zuniga per l'ottima percussione sulla destra. Pandev si fa trovare pronto e non sbaglia a due passi. 25' st Esce Dossena entra Vitale. 27' Il Bayern tenta una reazione, bel triangolo al limite e fallo di aronica su Hojbjerg. 29' Pareggio del Bayern Punizione dal limite. Calcia Shaquiri che insacca all'incrocio dei pali il gol del 2-2. Il nuovo acquisto del Bayen regala subito una grande perla ai suoi nuovi tifosi. Parabola imparabile. 35' Brutto fallo di Dzemaili su Tymoshuchuk. Ammonito. 36' Sostituzione per il Napoli. C'è spazio anche per Grava, esce Campagnaro. 37' Napoli in vantaggio. Gol di Lorenzo Insigne. Azione insistita del talentuoso attaccante azzurro che prova due volte la conclusione a rete. Un rasoterra micidiale che batte Starke per il 3-2. 40' Doppia sostituzione per il Napoli entrano Bariti e Nowothny, fuori Zuniga e Insigne. Standing ovation per l'attaccante azzurro. 43' C'è spazio anche per Palma e Fornito. Escono Dzemaili e Hamsik Finisce Così. Ad Arco il Napoli batte Bayern Monaco 3-2. Per gli azzurri a segno Cannavaro, Pandev e gol decisivo di Lorenzo Insigne. _____
Incasso della gara devoluto in beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. I due presidenti hanno scelto di aggiungere altri 100 mila euro per i terremotati. Partiti. Napoli in campo con il 3-5-1-1- con Dossena e Zuniga esterni che in fase difensiva si abbassano sulla linea difensiva. linea di centrocampo con Inler , Dzemaili e Hamsik. In attacco Insigne e Vargas. 2' Prima azione pericolosa per il Napoli dopo due minuti. Azzurri vicinissimi al vantaggio . Bella azione sulla fascia, cross di Zuniga e colpo di testa al volo di Cannavaro con pallone ch esce di un soffio. 4' Risponde subito il Bayern, calcio d'angolo dalla sinistra e colpo di testa di Manzukic di poco alto 10' Robben guadagna una punizione dal limite dell'area dopo un triangolo con Mandzukic 11' Sul pallone Robben e Shaquiri, calcia Robben, pallone sulla barriera 13' ancora una punizione dalla destra. Robben crossa al centro per Rafinha, conlusione alta 18' Bayern in vantaggio. Robben prova la conclusione dal limite, pallone respinto, arriva Alaba che controlla e calcia battendo Rosati con la complicità di un difensore 20' Ancora Robben pericoloso, parte dalla destra e calcia in porta Rosati blocca in due tempi 22' Il Napoli reagisce con Vargas. Occasionissima per il Cileno al centro dell'area, di esterno tocco morbido per poco non sorprende Starke 24' Ancora Napoli, Insigne dal limite, tiro di poco a lato 28' Bayern pericoloso. Azione manovrata dei tedeschi e conclusione di Alaba, parata in due tempi da Rosati. 32' Sostituzione per il Bayern, esce Alaba entra in campoCan Emre 35' Bayern pericoloso, calcio d'angolo e colpo di testa di Can Emre, pallone alto 39' Palo del Napoli. Hamsik innesca bene Vargas, il cileno controlla dal limite e con un destro rasoterra colpisce la base del palo. 44' Show di Insigne a centrocampo, lancio dalle retrovie e numero su un difensore, Il napoletano messo giù guadagna una punizione 45' Ancora Napoli Dzemaili dal limite, Starke si distende nell'angolo basso e devia in angolo 46' Pareggio del Napoli. Dal calcio d'angolo pallone sul secondo palo per Paolo Cannavaro che si coordina benissimo e con una mezza rovesciata al volo batte Starke firmando l'1-1. Sull'1-1 termina il primo tempo squadre negli spogliatoi. Vantaggio di Alaba al 18' e pareggio di Cannavaro al 46' Da Dimaro: Roberto Sica

21/07/2012

CANNAVARO E INSIGNE, GOL DA SCUGNIZZI

Contro un Bayern ampiamente rimaneggiato per l'assenza dei numerosi titolari ancora in vacanza dopo l'impegno dei campionati Europei, il Napoli del 'post Lavezzi' si è mostrato in buone condizioni fisiche e ha ottenuto un successo che fa senz'altro bene al morale del gruppo. I bavaresi hanno comunque schierato una formazione di tutto rispetto, e al cospetto dei panzer non hanno certo sfigurato i due azzurri che più degli altri avevano gli occhi puntati addosso: Insigne e Vargas. Lorenzo è riuscito ancora una volta ad andare in gol, Edu invece ha colpito un clamoroso palo su una bella conclusione da posizione angolata. Molto buona, nella rirpresa, la prestazione di Fernandez, che ha sostituito il capitano Cannavaro, autore del gol che ha riportato la partita in parità dopo l'iniziale vantaggio del Bayern. Spettacolare la mezza rovesciata di Paolo, che già precedentemente aveva sfiorato il successo personale con un bel colpo di testa in acrobazia. Ma val la pena rimarcare la personalità mostrata nei secondi quarantacinque minuti da Fernandez, bravissimo nell'anticipo e nell'impostazione della manovra. A centrocampo ancora imballato Inler, apparso poco a suo agio nella veste di regista arretrato. Meglio di lui, per dinamismo e capacità di farsi trovare pronto a riceve gli appoggi dei compagni Gargano, sempre in odore di cessione, vista la nuova offerta del Malaga. Poco incisivo a sinistra Dossena, mentre Zuniga dopo un primo tempo opaco ha provato a spingere con più frequenza a destra nella ripresa. Un buon test, in ogni caso, come ha

giustamente sottolineato Mazzarri, apparso molto soddisfatto per le risposte ottenute dal campo. Donatello Giannetti

21/07/2012

CALCIO: BRASILE, NEYMAR GIÀ IN FORMA OLIMPICA

Le due reti realizzate nella sfida dominata contro la Gran Bretagna al Riverside Stadium di Middlesbrough non rendono fino in fondo l'idea della strapotenza tecnica messa in campo dal Brasile. una formazione, quella verdeoro, che si annuncia come grande favorita per la conquista della medaglia d'oro alle olimpiadi. Sugli scudi, ovviamente, l'asso Neymar, capace di confezionare il prezioso assist per il gol del vantaggio di Sandro al 13', e di siglare la rete del raddoppio su rigore al 35. Hanno assaporato la sfida, anche se solo per pochi minuti finali, Pato e Lucas, quest' ultimo obiettivo dichiarato del calciomercato in casa Inter. In campo anche Thiago Silva, concentratissimo nonostante il recente trasferimento al PSG, e Oscar, più volte accostato proprio ai rossoneri e autore di una prestazione decisamente sottotono. Paolo De Giorgio

21/07/2012

CALCIO: UEFA, CASSANO MULTATO PER FRASI DISCRIMINATORIE

Costa cara al gioiello barese l'ultima 'Cassanata' di cui si è reso protagonista. La commissione disciplinare della Uefa, infatti, ha multato il giocatore del Milan con 15mila euro per una frase discriminatoria nei confronti degli omosessuali, pronunciata in una conferenza stampa durante l'Europeo di Polonia e Ucraina. La Redazione

21/07/2012

CALCIO: STASERA TROFEO TIM, CON INTER, JUVENTUS E MILAN

Prestigiosa vetrina, questa sera, per Juventus, Inter e Milan. A Bari, infatti, è in programma il Trofeo Tim, tradizionale triangolare estivo, giunto quest'anno alla dodicesima edizione. Sarà ovviamente una sfida tra formazioni molto rimaneggiate, viste le tante assenze dei calciatori che sono stati impegnati nell'Europeo. Si attende una reazione di orgoglio dei giocatori del Milan,orfani di Thiago Silva e Ibrahimovic, passati al PSG e di Nesta, Gattuso e Seedorf che per anni sono stati punti di riferimento imprescindibili nel rettangolo di gioco. Primi esami anche per Stramaccioni, che ha la possibilità di continuare il lavoro iniziato sulla panchina dell' Inter sul finire dello scorso campionato. Grandi responsabilità per il giovane tecnico scelto da Moratti, visto che anche la 'benamata' ha scelto di riununciare ai giocatori più rappresentativi dell'era Mourinho per provare a costruire un nuovo ciclo. Infine, la Juventus di Conte, campione d'Italia, che anche in questa finestra di mercato appare decisamente superiore alle sue avversarie. Grandi investimenti, contratti onerosi, e una rosa fin troppo ampia che faticosamente in casa bianconera provano a snellire. Pesano, in particolare, i contratti di Iaquinta e Krasic, totalmente esclusi dai piani tattici dell'allenatore. Dal mercato in uscita, dipenderà poi l'assalto finale ad un nuovo 'gioiello' per l'attacco. Paolo De Giorgio

21/07/2012

CALCIOMERCATO: MILAN, KOLO TOURÈ PER SOSTITUIRE THIAGO SILVA?

Il calciomercato non conosce soste, e soprattutto per squadre molto incomplete come Milan e Inter c'è la necessità di sfruttare ogni attimo e ogni idea per regalare tasselli importanti ai rispettivi allenatori. In casa rossonera, chiuso ogni discorso con il Santos per la partenza di Robinho che stando alle dichiarazioni di Galliani verrà considerato incedibile (ma si era detto lo stesso anche per Thiago Silva e Ibrahimovic). Per completare il reparto offensivo, il Milan si è informato anche su Matri, ma la Juventus non sembra disposto a cederlo per cifre inferiori ai 15 milioni di euro. Per la difesa intanto, prende corpo la candidatura di Ranocchia, ma chissà che dal Manchester City non possa arrivare quel Kolo Tourè considerato di troppo da Mancini. Il nome dell'ivoriano non è ancora entrato nell'orbita rossonera, ma siamo certi che, così come Diarra, potrebbe essere un rinforzo molto gradito ad Allegri. L'Inter ha mollato definitivamente la presa su Destro, vicinissimo alla Roma anche se a detta di Preziosi il giocatore tentenna perchè l'accordo economico con i giallorossi non è stato raggiunto. La Lazio insiste per Peluso, che potrebbe arrivare in biancoazzurro con Stendando (e conguaglio) in viaggio sul binario opposto, verso Bergamo. Per restare all'esterno sinistro, sembrano via via spegnersi le voci sulla cessione di Capuano del Pescara, accostato prima al Napoli e poi alla stessa Atalanta. In casa Inter, Maicon declina l'offerta dell'Anzhi, e spera sempre che il suo 'maestro' Mourinho possa convincere la dirigenza del Real Madrid ad acquisirne le prestazioni, ma le forti influenze negative dell'economia spagnola potrebbero costituire un ostacolo insormontabile per questa trattativa. La Juventus insiste con la Sampdoria per Poli, che i blucerchiati non sono però disposti a dare in prestito. Cessione a titolo definitivo o comproprietà, così come per Armero dell'Udinese. Pagare moneta, vedere cammello, ma la vecchia signora in questo momento deve concentrare i suoi sforzi su un attaccante e difficilmente concluderà altre operazioni onerose senza averprima ceduto i 'pezzi' in esubero. Donatello Giannetti

21/07/2012

DIMARO: HA PARLATO GORAN PANDEV

Al Teatro di Dimaro, alle ore 15.30, si è svolta la Conferenza Stampa di Goran Pandev. Tanti gli spunti trattati dall'attaccante del Napoli, che ieri è andato a segno contro il Bayern realizzando il gol del momentaneo 2-1 e dimostrandosi subito un leader per questa squadra tanto da meritare una grande fiducia del mister e dei suoi compagni di squadra: "Per un calciatore è importante avere la fiducia del mister. Napoli ha un gran futuro.Ho sposato questo progetto, mi sono trovato bene l'anno scorso e ho fatto questa scelta e sono felice." Un giocatore importante per il Napoli , soprattutto dopo l'addio di Lavezzi che era uno dei punti di riferimento della squadra: "Io e Lavezzi siamo due giocatori diversi, ha fatto bene a Napoli poi ha scelto di andare via, ci manca. Adesso abbiamo cambiato il modulo. Io cerco di mettermi a disposizione della squadra e cerco di fare bene." Un modulo, il 3-5-1-1 che Goran già conosce bene: "Con il nuovo modulo ho già giocato alla Lazio. Giocavo alle spalle di Rocchi e mi sono trovato bene. Adesso stiamo provando questo modulo non è detto che continuiamo a giocare così. Il mister mi ha dato questo ruolo nel modulo perché vuole che facciamo possesso palla, si creani anche gli spazi inserendosi da dietro, proprio nel mio gol di ieri si è verificato questo, e speriamo di farne tanti così,speriamo che la squatdra faccia bene." Un Pandev che dopo l'esperinza della passata stagione, con gli azzurri, adesso può essere considerato uno dei titolarissimi: " Sono stato all'Inter e alla Lazio e non esistevano titolarissimi, mi fa piacere che il mister mi considera titolarissimo, ma siamo in tanti. Stiamo facendo un grande lavoro dopo tre anni sto facendo un ritiro duro, all' Inter non ho mai fatto un lavoro così, Adesso lavoriamo anche in vista della Supercoppa." (nella foto: Goran Pandev e Guido Baldari, Capo Ufficio Stampa della Società Sportiva Calcio Napoli). Su insigne, che ha subito dimostrato di meritare l'etichetta di grande talento, Goran dice: " Insigne è' un ragazzo fortissimo e lo ha dimostrato lo scorso anno a Pescara, ma dobbiamo lasciarlo tranquillo e lasciarlo lavorare, Napoli è una piazza che chiede tanto e da tante pressioni. Meglio non caricarlo troppo". Pressioni che non risparmiano Goran, che però è sicuro di se: "Io sono felice di stare qua. Non ho paura, ho fame di vincere e di farlo a Napoli. Vincere a Napoli è una cosa speciale, abbiamo vinto la Coppa Italia è stato come vincere la Champions la gente è impazzita. E speriamo di vincere ancora. Vincere è una cosa bellissima, importante, ho vinto tanto con altre maglie,la gente è stupenda mai vista una tifoseria che ci tiene così a vincere e alla squadra. Ho tre anni di contratto e spero di far bene in questi anni.". Poi Goran parla del mercato e dei prossimi impegni del Napoli, del'Europa e del Campionato: "Il Napoli sta dimostrando che vuole far bene, ha preso anche due giocatori forti come Gamberini e Behrami, il progetto continua andiamo avanti per questa strada e continuiamo a lavorare. Mi piacerebbe conquistare l'Europa League, in campionato la favorita è la Juve, poi ci sono Milan e Inter, ma noi non dobbiamo avere la pressione di vincere lo scudetto, e non siamo la favorita. Noi ci conosciamo abbastanza bene, è importante arrivare in finale e vincere. In Finale troveremo la Juve che abbiamo già battuto in Finale di Coppa Italia, ma ci aspetta una grande battaglia. Sugli esterni siamo forti, dobbiamo difendere e provare a ripartire." Infine un appunto su Hamsik e Vargas e della sua eventuale posizione da vice-Cavani: " Marek è da tanto tempo qua. È felice di rimanere ed è contento. Vargas si sta impegnando molto, è giovane e sta cercando di capire i movimenti del mister e sta cercando di inserirsi. Sono felice che i compagni mi stimano, mi metto a disposizione del Mister e della squadra. L'anno scorso ho giocato anche da prima punta, mi piace partire più arretrato e giocare alle spalle delle punte, ma se Mazzarri me lo chiede sono pronto." Da Dimaro: Roberto Sica

22/07/2012

CALCIO: TROFEO TIM, SUCCESSO DELL'INTER

Con due successi in due partite, l'Inter si aggiudica il Trofeo Tim. Nella prima mini-partita, disputata propio contro l'Inter, la Juventus paga a caro prezzo gli errori di Lucio in difesa e di Quagliarella in attacco e perde per 1 a 0. Clamoroso l'errore del centrale brasiliano che va fuori tempo per un rimbalzo anomalo del pallone in area di rigore e lascia via libera ad un rapidissimo Coutinho che non ha problemi a battere Storari. Non meno gravi gli errori di Quagliarella che divora almeno tre palle gol, complice anche una condizione fisica ancora molto approssimativa. Nel secondo match da 45 minuti tocca al Milan sfidare la Juventus. Tanto turn over per Conte, che in attacco si affida alla fantasia di Vucinic che offre subito quelche spunto interessante e mette in crisi i suoi avversari. Anche in questa partita Lucio sbanda paurosamente, ma sul suo errore El Shaarawi resta sorpreso e non trova il tempo giusto per realizzare il vantaggio, imitato nella metà campo opposta da Padoin che chiude troppo il diagonale e non centra la porta difesa da Amelia. Attacca con più convinzione la Juventus e Traorè si lascia ingannare da una finta di Vucinic e lo abbatte in piena area. Rigore indiscutibile che lo stesso montenegrino trasforma con una esecuzione rasoterra davvero impeccabile. Poi per i bianconeri arrivano brutte notizie perchè in rapida sequenza escono per infortunio Pepe, Vucinic e Caceres penalizzati anche dalle pessime condizioni del terreno di gioco. La partita termina comunque con il successo della Juventus sul Milan per 1 a 0. Nell'ultima partita, Milan in vantaggio con una bella iniziativa di El Shaarawi, che si inserisce in area anticipando Chivu e conclude con un bel diagonale di piatto destro. Il pari dell'Inter è firmato di tetsa, da Guarin, che sfrutta un assit di Palacio. E' proprio il bomber argentino, successivamente, a realizzare la rete del 2 a 1 che regala all'Inter il successo sul Milan e la conquista del Trofeo Tim. Il premio miglior giocatore è stato assegnato a Coutinho (Inter). Donatello Giannetti

22/07/2012

DIMARO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI

Stamene,come da tabella, alle 9.30 il Napoli ha iniziato la sua giornata di allenamento. I due ex viola, Behrami e Gamberini sono stati i primi ad entrare in campo, subito seguiti dal resto della squadra, già pronta a partire verso i boschi per una corsetta. Alcuni giocatori invece si allenano con i pesi, all'esterno della palestra allestita sulla pista di atletica. Appena rientrati dai boschi, tutti i giocatori effettuano un lavro defatigante con esercizi atletici. Tra gli applausi ed i cori dei tifosi, entra in campo anche il Presidente De Laurentiis. Nel frattempo alcuni giocatori indossano le pettorine e inizia la seconda fase della seduta d'allenamento, che prevede la presenza del pallone. Mini riunione a metà campo con Mazzarri che impartisce alcune indicazioni ai giocatori, tutti in cerchio attorno al mister ed ai suoi collaboratori di campo. Si provano gli schemi d'attacco con 4 giocatori che iniziano l'azione offensiva e 3 a difendere, con l'obiettivo evidente di gestire al meglio eventuali situazioni di gioco con la superiorità numerica. In una di queste azioni, spettacolare realizzazione di Insigne, che con una parabole dolce ma letale, supera l'incolpevole Rosati. E' il turno di Marek. Discesa veloce, finta sul difensore, e sinistro micidiale dal limite dell'area e palla che termina la sua corsa all'incrocio dei pali. Applausi a scena aperta per Marekiaro. Standing ovation anche per Mazzarri e per ogni calciatore che rientra o esce dagli spogliatoi, a conferma che il clima è eccellente e che l'ambiente è carico per accompagnare la squadra verso un'altra stagione di successi. La Redazione

22/07/2012

BRASILE, A. MINEIRO IN TESTA

In Brasile continua il predominio dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte.Sul campo dello Sport: a Recife, la capolista ha vinto 4-1, nell'anticipo dell'11/a giornata del campionato brasiliano. In rete l'ex milanista Ronaldinho che ha siglato il momentaneo 2-1. Negli altri anticipi, pareggiano 1-1 Corinthians e Portuguesa, nel derby paulista; vittoria del Vasco di Rio sul Santos (2-0). L'Atletico Mineiro conserva così il primato solitario in classifica, con 28 punti, a +2 sul Vasco de Gama. La Redazione

22/07/2012

GENOA, BUONA LA PRIMA

Buona la prima uscita stagionale per il nuovo Genoa di Luigi De Canio: i rossoblu' nell'amichevole contro i dilettanti della Bormiese hanno messo a segno 17 gol. Ottima l'intesa. Grandi protagonisti per i rossoblù il brasiliano Ze Eduardo e il cileno Jorquera, che hanno realizzato 4 reti a testa Ottima la prova di Immobile che si èfatto subito apprezzare dai suoi nuovi tifosi con 3 gol e altrettanti assist finalizzati in rete. Tra gli altri a segno Moretti, Merkel e Marco Rossi. La Redazione

22/07/2012

PARMA, BUONA PROVA CON LO SLAVIA PRAGA

Pareggio per 3-3 per il Parma di Donadoni nell'amichevole con i cechi dello Slavia Praga, disputata a Levico Terme (Tn). A segno nel primo tempo vantaggio di Kores e pareggio di Amauri. Nella ripresa in gol Galloppa per il 2-1 degli emiliani, pari di Kisel e momentaneo vantaggio dello Slavia con Vosahlik. Il difensore Alessandro Lucarelli il gol ristabilisce la parita' con il definitivo 3-3 a un quarto d'ora dalla fine. Oggi si torna in campo con il Levico Terme. La Redazione

22/07/2012

DIMARO: SEDUTA POMERIDIANA. INSIGNE SHOW

E' iniziata in leggero anticipo la seduta pomeridiana del Napoli a Dimaro. La squadra azzurra è scesa in campo poco prima delle 17. Allenamento tutto basato sulla tecnica con il pallone subito protagonista. Palleggi, passaggi, e piccoli esercizi atletici. Mazzarri ha diviso la squadra in due gruppi: azzurri contro arancioni. Prima una partitina con 4 porteE' iniziata una partitella a 4 porte, dislocate due per ogni metà campo. Bel numero di Gargano che con una doppia finta sbilacia l'avversario e riesce a infilare la sfera in rete.Ancora gli azzurri in rete con Insigne, e poi gol a raffica con i giocatori che tentano anche il "colpo" di classe per tentare la via della rete. Poi si gioca a tutto campo, e Mazzarri prova una serie di schemi,dalla difesa azioni manovrate finalizzate a turno prima da Vargas, Behrami e Pandev, e poi da Hamsik, Insigne e Nowothny tra gli applausi dei numerosissimi tifosi presenti sulle tribune dello stadio di Dimaro. Sugli esterni agiscono da una parte Zuniga e Bariti, dall'altra fascia Vitale e Dossena. Per terminare partita a campo ridotto con Mazzarri in panchina ad assistere illuminato dal caldo sole del pomeriggio di Dimaro. In evidenza, come al solito Insigne, e Behrami, ma anche il giovano Nowothy, con un gol pregevole su assist di Insigne. A segno anche Vargas tra gli arancioni che finalizza un'azione manovrata con un bel diagonale millimetrico che si insacca nell'angolo basso della porta difesa da Rosati. Bello un contropiede micidiale con rete finale di Hamsik che da due passi insacca un pallone messo in mezzo da Lorenzo Insigne dopo una lunga fuga. Lo stesso Insigne chiude la partitella con un tocco delizioso da due passi beffando Colombo in uscita. La seduta si chiude con una particolare e simpatica gara tra Inler e Insigne che a ripetizionecercano di colpire la traversa con conclusioni dalla distanza. Una gara che mette in evidenza le qualità tecniche e la precisione di entrambi i giocatori, ma in particolare quella di Insigne, che riesce nell'intento di colpire la traversa della porta ad una distanza di oltre 50 metri per ben due volte uscendo tra gli applausi dei tifosi in visibilio per le prodezze del gioiellino azzurro. Da Dimaro: Roberto Sica

23/07/2012

CALCIOMERCATO: MANCHESTER CITY, NUOVO ASSALTO A DE ROSSI

Se il PSG sembra davvero sazio dopo aver fatto una scorpacciata di talenti in Italia, l'appetito vien mangiando per il Manchester City di Roberto Mancini che farebbe carte false per aggiudicarsi le prestazioni di Daniele De Rossi. Pronta una nuova mega offerta dall'Inghilterra per il biondo centrocampista della Roma e della Nazionale Italiana. In casa Inter, valigie pronte per Castaignos dopo la deludente stagione appena conclusa. Destinazione Twente per l'attaccante ex Feyenoord che nella sua esperienza in nerazzurro ha messo a segno una sola rete. Bologna sempre attivo e Guarente sembra davvero ad un passo dal ritorno in Italia, visto che i felsinei hanno praticamente raggiunto l'accordo con il Siviglia. Il Genoa potrebbe tentare di riportare sotto la lanterna Borriello, che proprio con la maglia rossoblù ha disputato il suo migliore campionato. Concorrenza quasi esclusivamente estera per la squadra di Preziosi, visto che il centravanti rientrato alla Roma dopo il prestito alla Juventus non sembra avere grandi estimatori in patria, complice anche un contratto molto oneroso. Il Milan continua a tentare la Juventus per Matri, operazione che resta complessa ma non impossibile. Allegri riabbraccerebbe volentieri il suo pupillo dei tempi di Cagliari e Galliani proverà ad accontentarlo. Vicine all'accordo per il trasferimento di Stendardo, Lazio e Atalanta continuano a parlare anche di Peluso. Dall'estero, intanto, arrivano conferme per il possibile trasferimento di Van Persie al Manchester United, mentre non sembra così vicina alla conclusione la trattativa per il passaggio di Modric dal Tottenham al Real Madrid, che continua ad interessarsi anche a Micah Richards, esterno destro del Manchester City. Donatello Giannetti

23/07/2012

NAPOLI: CIAO CIAO DIMARO. IL RITIRO SI CHIUDE OGGI CON IL GROSSETO.

E' finito il ritiro. Ultimo allenamento mattutino, poi nel pomeriggio amichevole con il Grosseto e si rientra in città. Stamatina pero', ultimo allenamento per gli azzurri, subito impegnati nel posizionamento da tenere sulle palle inattive per poi iniziare con una corsetta leggera sulla pista d'atletica la fase degli esercizi muscolari per il riscaldamento. I portieri si allenano a parte con esercizi specifici. In campo gli 11 probabili titolari dell'amichevole pomeridiana. Ci sarà spazio per il giovane Bariti e per Behrami che in queti giorni di ritiro ha favorevolmente impressionato tutti per la sua tecnica e per il suo dinamismo. Completata la fase "tattica" mentre il resto del gruppo è impegnato in giri di campo, Vargas e Gargano si esercitano nelle punizioni dal limite, calciando talvolta " a giro". Buona la mira dei due cecchini azzurri che con tiri precisi, spediscono la palla in fondo al sacco. Ottime le perfomances anche del baby Fornito che, sui tiri da fermo, dimostra di essere giocatore dotato di buona tecnica. Splendide alcune sue realizzazioni che hanno determinato l'applauso dei tifosi presenti sulle tribune. La Redazione

23/07/2012

MAZZARRI AI TIFOSI: SIAMO PRONTI A TUTTO

Si è svolto ieri sera al Teatro Comunale di Dimaro un incontro tra la squadra azzurra e i tifosi. A rappresentare il Napoli, una delegazione azzurra composta da Mister Mazzarri insieme a Pandev, Britos e Dossena. Il Napoli alla vigilia dell'ultimo giorno del suo ritiro a Dimaro, ha voluto salutare la cittadina del Trentino e soprattutto i tifosi azzurri che hanno sostenuto la squadra in questi giorni di ritiro. In un clima di grande serenità e cordialità, con la presentazione del giornalista Silver Mele, e con Massimo D'Alessandro i tifosi hanno posto una serie di domande ai giocatori e al mister. Aspettative, bilanci e interrogativi che i giocatori e il mister prontamente hanno cercato di soddisfare. Dalle domande sul mercato, a curiosità sui giocatori, senza dimenticare un pensiero che fisso. La Supercoppa Italia che gli azzurri si giocheranno l'11 Agosto contro la Juventus a Pechino. Vogliamo la coppa, gridano i tifosi nel teatro di Dimaro, e tra i desideri e i sogni, spunta anche un pensierino all'Europa League e… "a quella cosa li", (lo scudetto, ndr), che Mazzarri preferisce non dire, ma che riuscirebbe a togliere qualche sigaretta in più al tecnico livornese, che esclama " rinuncerei a fumare per un bel po'….". E poi tante domande su Vargas e insigne, che in questo ritiro ha infiammato i tifosi con le sue magie e potrebbe regalare divertimento e soddisfazioni al popolo partenopeo per questa stagione e per quelle che verranno, a patto che… " il ragazzo rimanga con i piedi per terra" dice Mazzarri, " Lasciamolo lavorare e non carichiamolo troppo, non voglio enumerare le sue qualità… Insigne può diventare un Top Player se riuscirà a reggere il peso della gente e di una platea che chiede tanto. Anche il carattere deve supportare il talento". Un talento che non manca a Goran Pandev, che come sottolinea Mazzarri, non ha bisogno di essere testato. "Conosco alla perfezione Goran dai tempi della Lazio, conosco le sue qualità e la sua esperienza e la sua tecnica per noi sono fondamentali."; un Pandev che viene inneggiato dai tifosi in sala, che lo eleggono a ruolo di tenore azzurro, e il macedone, come aveva già fatto qualche giorno prima in conferenza, ha risposto secco. " Qui sono felice, voglio continuare a vincere con questa maglia e regalare soddisfazioni ai tifosi." Un intento e un desiderio degli altri due giocatori Britos e Dossena che ricordano con piacere il delirio dei tifosi azzurri all'indomani della splendida notte del 20 Maggio che ha regalato la quarta coccarda tricolore al Napoli. "Sarebbe fantastico tornare a far sognare la gente com'è accaduto con la Coppa Italia", dice Dossena, che di fronte alle domande sul mercato che vedono il probabile arrivo di un esterno di fascia, dice: " Le voci di mercato mi stimolano a far bene, io mi impegno e voglio fortemente la maglia azzurra, se poi la società decide diversamente, l'importante è che chiunque scenderà in campo farà di tutto per onorare la maglia azzurra e questi tifosi che meritano tantissimo." Un plauso al tifo azzurro arriva da tutti i componenti azzurri presenti sul Palco, da Bristos e Dossena, che è a Napoli già da qualche anno, fino a Mazzarri e Pandev, che è chiamato anche ad un paragone con i tifosi nerazzurri dell'Inter: " All'Inter non era così, qui i tifosi vogliono vincere e la gente è vicina alla squadra, e noi siamo contenti di avere il sostegno dei tifosi anche in questi giorni di ritiro". Le domande si alternano per circa due ore e Mazzarri e i giocatori si alternano a rispondere con grande serenità e cordialità. Il clima è sereno, l'atmosfera entusiastica. Un saluto ed un ringraziamento anche al Sindaco di Dimaro Menghini, con i complimenti per la tenuta impeccabile del campo e delle strutture a disposizione della squadra che hanno reso più agevole ed hanno consentito agli azzurri di svolgere un'ottima preparazione. Mazzarri ha chiuso il confronto promettendo ai tifosi azzurri il massimo impegno che ha sempre contraddistinto il lavoro degli azzurri e con un'esclamazione " Siamo pronti a tutto", che nasconde buoni auspici e grandi speranze, per una stagione che può far sognare ancora una volta i tifosi partenopei. Da Dimaro: Roberto Sica

23/07/2012

A DIMARO HA PARLATO MAZZARRI. CONFERENZA DI FINE RITIRO

Questa mattina, nell'ultimo giorno di ritiro del Napoli a Dimaro ha parlato Walter Mazzarri in conferenza al Teatro di Dimaro. Il tecnico del Napoli ha fatto un resoconto della preparazione effettuata in Trentino, rispondendo alle domande dei giornalisti, e offrendo spunti sul nuovo modulo, sulle condizioni fisico-tattiche di alcuni giocatori e sul prossimo futuro della squadra azzurra a partire dall'amichevole che il Napoli disputerà oggi alle 16 contro il Grosseto: "La prima indicazione che mi aspetto da una preparazione è che il lavoro fisico sia svolto al meglio. Da questo punto di vista credo sia la migliore preparazione che ho mai avuto in carriera perché ho avuto tutti a disposizione. Ho avuto grandi indicazioni da parte di tutti e grande attenzione a recepire un sistema diverso da quello proposto negli anni precedenti. Anche Behrami che è arrivato adesso si è messo a disposizione per recepire che cosa vuole il mister. Qui abbiamo avuto grande organizzazione, grande funzionalità dello stadio degli spogliatoi efficientissimi e siamo stati accolti bene come piace a me." Un Mazzarri che esalta il lavoro svolto in ritiro ma ha consapevolezza di lavorare con un grande gruppo: "E' una rosa che per gran parte è la stessa degli anni precedenti. I ragazzi hanno dimostrato di poter tener testa a chiunque. A me non piacciono i proclami. Gli altri parlano di scudetto e di promesse, ma a me piace parlare poco e in carriera ho sempre puntato sul fare. Di calcio parlano tutti e ognuno lo fa a suo modo, ma io chiedo a tutti voi, quando si stilano le griglie di partenza di

farle in maniera giusta.” Una valutazione generale prima di passare ai singoli giocatori. ” Inler è partito bene, ha sentito la fatica fisica, stava meglio nei primi giorni, ora accusa il carico di lavoro e si vede, ma di lui non mi preoccupo, lo conosco bene e so benissimo come gioca e cosa può dare al Napoli.” Su Gargano Mazzarri conferma l’importanza che il giocatore ha avuto nel corso degli anni: “ E’ uno dei giocatori più impiegati da me in questi anni , e lo ha dimostrato e si è guadagnato sempre il posto in squadra.. Come si è visto io guardo come si comportano i giocatori , se rende più degli altri giocherà.” In attacco il tecnico livornese ha confermato di poter contare sull’impiego di Goran Pandev, che garantisce grande affidabilità e valori noti a tutti: “ Pandev sulla carta è uno dei giocatori più affidabili degli altri. Ha solo bisogno di avere stimoli che gli permettono di fare sacrifici, trovare tranquillità. La forma migliore da conservare per tutto l’anno.” (nella foto: Walter Mazzarri e Guido Baldari, capo ufficio stampa SSC Napoli) - Foto: Ginado News Magazine Affidabilità e fiducia per un giocatore importante, ma grande rispetto per i ruoli e per tutti i giocatori della rosa: “ Sul feeling particolare con un giocatore io tendo a fare l’allenatore in modo universale. Ogni giocatore tende ad avere un suo modo, io ho sempre rispettato i ruoli, e non mi affido mai a nessuno in modo in particolare, è ovvio che ci sono giocatori che recepiscono quello che tu vuoi prima degli altri e se devi dare un messaggio al gruppo chiami un giocatore e dici di mandare un messaggio alla squadra, se devo fare qualche nome dico Paolo Cannavaro, de Sanctis o Maggio, ma sempre con la giusta distanza .” E sul modulo dice: “ Io credo che al di là del modulo iniziale, bisogna interpretare quello che dice l’allenatore e l’importante è che i giocatori si convincono a farlo. Ci sono allenatori che interpretano un modulo in maniera differente. Nel ritiro, quando arriviamo alla conclusione ci sono 5-6 giocatori nostri. Il calcio deve essere propositivo. Qualche partita, pur giocandola bene la puoi perdere. Con il 4-2-3-1 si può anche essere più prudenti. Se giochi con giocatori come Marek o Zuniga puoi essere offensivo. Dossena è bravo sulla fascia ma è un mancino naturale, se la squadra lo supporta può dar vita a giocate interessanti , ma visto che il nostro gioco è studiato io ho deciso di inserire Zuniga che è bravo ad accentrarsi e creare difficoltà agli avversari. Ho fatto questa variazione al modulo, e avendo due punte verticali, a centrocampo Inler può stare più vicino alla fase difensiva e questo ci può aiutare, ci possono essere vantaggi quando gli altri sono in possesso di palla e cercano di attaccarci, questo può dare più aiuto alla difesa.” Una difesa che di certo potrà contare sull’apporto di Britos, che a differenza della passata stagione, caratterizzata da una serie di problemi, quest’anno potrebbe essere un punto fisso nel pacchetto difensivo azzurro, come conferma lo stesso tecnico “ Britos si pensava che potesse avere caratteristiche giuste per il nostro modulo e lui ha avuto solo il problema di non essere mai al top. Se non succede nulla, quest’anno, toccando ferro sarà il titolare. Ovvio che non è al top. Le gambe devono sciogliersi al punto giusto , ma di certo è un giocatore su cui faccio affidamento, molto più dell’anno scorso.” E parlando del nuovo anno, i tifosi si attendono sempre alte prestazioni, tanto che in molti tendono a vedere un Napoli da vertice: “ Il Presidente anche quest’anno aveva parlato dei primi cinque, poi è uno che si esalta ed è ovvio che cerca sempre di puntare al massimo. E’ normale che si sogna di vincere il campionato e a me piacerebbe anche arrivare dieci punti avanti , ma bisogna parlare con i fatti.” Parlando dei giovani Mazzarri dimostra di apprezzare le qualità di alcuni giocatori come Bariti, che partirà titolare oggi contro il Grosseto, e Fornito: “ Bariti lo conosco meno perché è arrivato da poco, è un giocatore più offensivo e abituato a giocare nel 4-4-2 alto e bisogna valutarlo e verificarne anche la fase difensiva, oggi lo provo contro il Grosseto; Fornito è bravo, è un talento ed è scresciuto molto, a me piace molto, ma per decidere se resterà in rosa bisognerà fare delle valutazioni, è professionale nei comportamenti e si fa voler bene da tutti, è professionale e mi ricorda un po’ Hamsik come modi di fare.” “ Si parte tutti alla pari, io in carriera son partito da sotto zero, il primo anno se ricordate avevamo 27-28 giocatori, è normale che in quel caso lavori per restringere la rosa che può servire anche a far risparmiare la società. La società sta crescendo e sta tenendo i conti a posto. Donadel è un altro di quelli che eravamo dell’idea che fosse congeniale al progetto tattico e potesse supportare la pressione di una piazza come Napoli. E’ un giocatore ecclettico, ma ha avuto un problema, lo aspettiamo e potrà essere un giocatore importante per noi, come si spera lo sia Britos quest’anno.” E sull’eventualità dell’arrivo di un nuovo attaccante Mazzarri risponde così: “ L’attaccante in più lo vedrete in campo tre volte all’anno. Numericamente la rosa dei giocatori a disposizione. Si deve solo valutare se i Vargas e gli Insigne sono validi per le aspettative della piazza. Andranno valutate. Se dovessimo decidere di cedere un giocatore per farlo andare a giocare in un’altra piazza vorrà dire che al momento è giusto così e magari lo troveremo in futuro.” Da Dimaro: Roberto Sica

23/07/2012

DIMARO: NAPOLI GROSSETO 3-0

Allo Stadio Comunale di Dimaroi il Napoli scende in campo contro il Grosseto per l'ultima gara amichevole che chiude il ritiro di Dimaro. Le Formazioni: NAPOLI-GROSSETO 2-0 Rerti: Gargano al 16', Pandev 45' (Rig), 30 st Nowotny NAPOLI: (3-5-1-1) Colombo, Fernandez, Grava, Aronica, Inler, Behrami, Gargano, Bariti, Vitale, Pandev,Vargas, A Disp: (Rosati, Cannavaro, Britos, Hamsik, Zuniga, Dossena, Dzemaili, Insigne, Fornito, Nowothny, Celiento) All. Mazzarri GROSSETO: (4-2-3-1) Bremec, Celiak,Som, Barba, Padella, Crimi, Obodo, Antonazzo, Quadrini, Mancino, Sforzini A disp (Lanni, Mancini, Esposito, Cipriani, Asante, Uliano, Curiale, GiovioGuidone, CalderoniFormiconi, Pompeu da Silva, Turay) All Moriero SecondoTempo: Inizia la ripresa, il Napoli manda in campo Rosati, Dzemaili ed Insigne. Fuori Colombo. Per il Grosseto dentro Calderoni al posto di Som 4' Buona azione dalla destra. Combinazione Dzemaili-Bariti, cross dello svizzero, la la difesa dei toscani è attenta e libera. 10' sostituzione per il Grosseto. Entra in campo Asante al posto di Crimi. 11' Bella combinazione Insigne-Bariti- Insigne. Numero dell'attaccante azzurro che con una finta si libera dall'avversario e innesca Bariti che va al cross. Colpo di testa di Insignecon palla che termina di poco a lato. 13' Ci prova Vargas dalla distanza. Si libera bene e calcia in porta. Pallone fuori. 15' Fornito con personalità calcia dalla distanza. Buona conclusione. Pallone di poco alto. 16' Doppia sostituzione per il Napoli. Fuori Vargas e Grava, in campo Nowotny e Cannavaro. 19' Opportunità per il Grosseto. Conclusione del neo entrato Giovio, pallone alto. In evidenza sulla destra il giovane Bariti. Buon inserimento senza palla e bel numero sulla fascia prima di subire un intervento falloso da parte di un giocatore del Grosseto 24' Esce Gargano entra Hamsik. In campo anche Dossena al posto di Vitale. 26' Diagonale di Dzemaili. Conclusione rasoterra e parata del portiere senza problemi. 28' Ancora Dzemaili ben imbeccato da Insigne. Conclusione dal limite dall'area, pallone altissimo 30' Tris del Napoli. Bella azione di Hamsik che serve un pallone d'oro al centro per Nowotny che di testa, da due passi insacca il gol del 3-0 In campo anche Zuniga, Celiento e Britos, Fuori Aronica, Bariti e Fernandez. Mazzarri concede spazio a tutti i giocatori nell'ultima amichevole del ritiro a Dimaro. 39' Show di Insigne. Prima conclude in porta trovando la respinta del portiere, poi dopo ripetuti palleggi al volo si libera degli avversari e trova ancora lo spiraglio per calciare, ma ancora una volta si oppone Lanni, entrato al 27' st. 41' Bolide di Hamsik dalla distanza. Lanni si oppone con i pugni e respinge. 42' Si fa vedere il Grosseto. Dalla distanza bella conclusione di Turai, che sfiora la porta difesa da Rosati 46' Ultimo brivido. Punizione conquistata da Zuniga. Batte Fornito che scheggia la traversa. Fischio Finale. Napoli batte Grosseto 3-0 _____ Partiti! Tocco d'inizio al Napoli di Mazzarri che dopo la vittoria in amichevole contro il Bayern Monaco affronta il Grosseto dell'ex Checco Moriero. Il Napoli indossa la nuova, splendida maglia blu, la nuova divisa con inserti azzurri nei fianchi e numerazione azzurra. Al 2' subito un'azione per il Napoli fermata da un intervento difensivo di testa di Celiak che di testa appoggia a Bremec 6' Napoli vicino al vantaggio: cross dalla sinistra e colpo di testa di Behrami, con la difesa del Grosseto che riesce a respingere la minaccia. Al 7' ci prova Pandev. Conclusione dalla distanza. Tiro secco e parata di Bremec che si distende a terra e blocca 10' Napoli ancora vicino al vantaggio. Azione di Gargano dalla sinistra e pallone al centro per Pandev che dal limite non ci pensa due volte e fa partire un rasoterra insidioso che si spegne di pochissimo a lato del palo alla destra di Bremec 13' Azione dalla sinistra di Vitale, cross al centro e deviazione di un difensore in angolo. E' il secondo corner per gli azzurri. 15' Ci prova il Grosseto, azione manovrata della squadra di Moriero, pallone sulla sinistra e cross al centro ma Colombo è vigile tra i pali e blocca in presa alta. 16' Napoli in vantaggio. Gran gol di Walter Gargano. Pallone dalla sinistra, tiro a giro che si insacca alle spalle di Bremec. Napoli 1 Grosseto 0 17' Si muove bene Bariti sulla destra. Il giovane azzurro dimostra di essere in posssesso di una buona tecnica quando, al volo controlla un pallone difficile, lo mette a terra e serve Behrami che si inserisce bene nell'area del Grosseto ma non riesce a concludere. 18' Il Napoli ci prova ancora. Azione di Vargas che chiude un triangolo con Pandev e va giù al limite. Punizione della quale si incarica il cileno Pallone respinto dalla difesa. 24' Grosseto pericoloso. Bella azione di Sforzini, diagonale preciso e grande risposta di Colombo che si distende nell'angolo basso e salva la porta del Napoli, deviando in angolo 26' Ancora Napoli. Cross di Gargano e colpo di testa di Bariti che segue bene l'azione e da posizione defilata impegna Bremec. 27' primo cambio per il Napoli. Esce Inler, che ha rimediato una botta, in campo il giovane Fornito, classe 94' che si posiziona sul centro sinistra, con conseguente spostamento di Gargano al centro. 32' Per il Grosseto esce Mancino entra Esposito 33' Ancora Gargano prende palla, percussione centrale del e palla a Bariti sulla destra, cross al centro e uscita di Bremec che controlla senza difficoltà. 34' Opportunità per il Napoli, Vargas servito al limite da buona posizione ritarda il tiro e guadagna solo un angolo 35' Punizione dal limite. Calcia Pandev, pallone altissimo 39' Ci prova ancora Fornito dalla distanza. Conclusione tesa ma Bremec è attento e blocca 41' bella azione di Fornito dalla sinistra, supera un avversario al limite e crossa al centro, ma nessuno degli azzurri riesce a trovare l'impatto con il pallone e l'azione sfuma. 44' Clacio d'angolo battuto da Pandev dalla destra, colpo di testa di Obodo che libera 45' Calcio di rigore per il Napoli. Bello lo spunto di Vitale che supera due avversari e nel tentativo di superare il terzo viene messo giù fallosamente da Celiak. 45' Napoli raddoppia. Pandev dal dischetto non sbaglia e fa 2-0

23/07/2012

SERIE B: CALCIOMERCATO, LE ULTIME TRATTATIVE

Con l'avvicinarsi della prossima stagione agonistica le squadre del campionato cadetto continuano a modellare le proprie rose per raggiungere gli obiettivi prefissati. La Ternana acquisisce col la formula del prestito l'attaccante Dumitru proveniente dal Napoli. Il Brescia raggiunge l'accordo col difensore argentino Guillermo Rosso e cede Fabrizio Paghero alla neo promossa Virtus Lanciano. Il Cittadella prende dal Taranto l'argentino Sosa classe '85 soprannominato "Chino" che ha disputato 59 partite tra le file rossoblù. Il Modena del dg Alessio Secco prende dal Genoa il centrocampista Sturaro e l'attaccante William Nascimento Lacerda con la formula del prestito. Il Crotone ha chiesto il portiere Leali alla Juventus di Antonio Conte che potrebbe decidere di accettare per consentire al giovane di fare un ulteriore esperienza di crescita. Il difensore Figliomeni avrebbe rifiutato le offerte di Empoli e Ternana per accettare la proposta della Juve Stabia e potrebbe firmare in giornata per poter aggregarsi domani con i suoi nuovi compagni. L'ex Lecce Morris Carrozzieri attualmente svincolato è vicinissimo al Siena di Serse Cosmi. L'Hellas Verona potrebbe annunciare in giornata la cessione di Sasa Bjelanovic al Cittadella. Domenico Paradiso

23/07/2012

STADIO SAN PAOLO: CONFERMATA L'AGIBILITÀ

A seguito dell'incontro avvenuto questa mattina presso lo Stadio San Paolo, al quale hanno partecipato l'Amministrazione Comunale, la SSCN, l'Asl Na1, la Questura, la FIGC e la Commissione UEFA, si rileva che non sono emerse criticità tali da impedire il prosieguo delle attività agonistiche presso l'impianto per la prossima stagione agonistica ed in particolare per le gare valide per l'Europa League. La paventata chiusura dell'impianto da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza è notizia del tutto infondata in quanto l'agibilità dello stadio risulta essere certificata ed assicurata fino al 31/06/13. Da parte del Comune sono in elaborazione i collaudi relativi alla staticità sismica e, comunque, il termine ultimo per la presentazione della citata documentazione rimane fissato per il 31/12/12. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Napoli

24/07/2012

NAPOLI, ALTA VELOCITÀ....

E' un Napoli motivato e determinatissimo quello che ha concluso il primo ciclo di preparazione nel ritiro di Dimaro. Presidente, allenatore e giocatori sono più che mai uniti e convinti di creare un gruppo sempre più forte, attraverso un duro lavoro sul campo e all'insegna del vecchio adagio che recita 'Uno per tutti, tutti per uno'. Niente proclami ma l'unico impegno morale che da sempre il pubblico napoletano chiede ai suoi beniamini: maglia sudata, e cuore oltre l'ostacolo. E allora applausi all'umiltà di Pandev e Hamsik, che hanno abbracciato il progetto Napoli senza remore e senza condizioni. E applausi al capitano Cannavaro, che più di tutti sente la responsabilità del ruolo e fa da guida spirituale allo scugnizzo Insigne. Già, Lorenzo il Magnifico, che vuole a tutti i costi essere 'profeta in patria' e ha già deliziato tutti con i suoi colpi e i suoi gol. E ancora, applausi a Mazzarri, che non molla mai di un millimetro, sempre 'sul pezzo', un martello in campo e fuori, ma anche ottimo psicologo quando si tratta di smettere i panni di allenatore e indossare quelli del buon papà. Due giorni di riposo per gli azzurri, che potranno così recuperare energie fisiche e nervose e concentrarsi poi sul primo obiettivo stagionale, la Supercoppa Italiana. E intanto, riprendono a correre anche Maggio e De Sanctis, rientrati dalle vacanze e più che mai decisi a conquistare una maglia da titolari per Pechino. Inizia il conto alla rovescia, e l'attesa sarà meno noiosa grazie al bel programma di amichevoli stilato dal Napoli. Il San Paolo è pronto ad accogliere gli 'eroi' della notte di Roma e a far sentire ai nuovi acquisti quanta spinta può dare l'urlo dei tifosi partenopei. I cuori azzurri riprendono a battere, il Napoli torna a casa... Donatello Giannetti

24/07/2012

CALCIOMERCATO: JUVENTUS, NIENTE SCONTI PER VAN PERSIE

Doveva essere il giorno di Destro alla Roma, ma il centravanti sembra ancora incerto sul suo futuro e la firma tarda ad arrivare. E allora, nonostante la fermezza di Preziosi, che ha sottolineato la

volontà di rispettare un impegno morale preso da tempo con la società giallorossa, continuano a sperare Inter, Juventus e Milan che non hanno mai smesso di corteggiare il calciatore. Il Chievo, intanto, piazza il colpo Rigoni, in arrivo da Novara, con la formula del prestito. Scambio da fantacalcio, quello tra Pazzini e Quagliarella? O la geniale idea di due società che potrebbero così provare a rivalutare due attaccanti che fino a pochi mesi fa erano nel giro della Nazionale di Prandelli? Stessa sorte da incompresi per Matri e Gilardino, finiti ai margini di questo calciomercato, pur avendo realizzato raffiche di gol negli ultimi anni. Cambieranno maglia? E' altamente probabile che avvenga. Il Pescara, dopo aver visto crollare in rapida successione l'asse portante della squadra (via Zeman, Verratti, Insigne e Immobile) prova a darsi una scossa e tenta il doppio colpo dalla Lazio : Foggia e Carrizo. Trattativa non semplice, per l'elevato ingaggio dei due calciatori. Il Palermo comunica di avere acquistato Egidio Arévalo Ríos dal Club Tijuana a titolo definitivo. Il centrocampista sarà capitano della Nazionale uruguayana alle prossime Olimpiadi di Londra. E proprio da Londra,l'Arsenal sembra intenzionato a non concedere grandi sconti per Van Persie, nonostante il contratto dell'olandese scada nel 2013. Visite mediche con la Fiorentina per Cuadrado, che sta recuperando dopo l'intervento chirurgico per l'appendicite. Infine il Milan, che sembra convinto di sostituire Thiago Silva con Yanga-Mbiwa, difensore del Montpellier, e non sembra affascinato dall'ipotesi di un ritorno in rossonero di Kakà, mai al centro del progetto Real di Mourinho e messo in lista di sbarco dalle merengues

24/07/2012

CALCIOMERCATO: INTER SU DENIS, DESTRO ALLA ROMA

Accordo ormai raggiunto tra Destro e la Roma. Il centravanti mette cosi fine alla lunga "telenovela" e si prepara a firmare il contratto che lo legherà alla società giallorossa. Obiettivo sfumato dunque per Juventus e Inter che si erano interessante al giocatore. Per i bianconeri, cattive notizie anche dalla Turchia. E' infatti saltato l'accordo economico tra Galatasaray e Felipe Melo e il tesoretto che Marotta pensava di poter utilizzare con la cessione del brasiliano al momento resta solo un'ipotesi. Sempre attivi sul mercato, i bianconeri, che stringono per Poli, anche se non hanno ancora sferrato l'assalto decisivo. L'inter per l'attacco potrebbe virare su Denis, visto che Pazzini continua a non convincere Stramaccioni. Sempre in casa nerazzurra, si è concluso senza grandi novità l'incontro con il Palermo per discutere di Viviano. La Fiorentina è spettatrice interessata, perchè vorrebbe assicurarsi poi le prestazioni del portiere. Da Torino, intanto, Ventura strizza l'occhio a Cerci, che nell'ultimo periodo a Firenze non ha brillato, dopo un inizio di stagione ad alti livelli. Paolo De Giorgio

24/07/2012

NAPOLI: LA RIPRESA È FISSATA PER IL 26 POMERIGGIO

Terminato il ritiro il Napoli godrà di un paio di giorni di riposo. La preparazione verrà ripresa il 26 pomeriggio a Castelvolturno. Non destano preoccupazioni le condizioni di Inler, uscito nel primo tempo dell'amichevole con il Grosseto per una botta alla caviglia. La Redazione

24/07/2012

COPPA ITALIA: DOMANI IL SORTEGGIO

Domani mattina alle ore 11, negli Uffici della Lega di Serie A, sarà effettuato il sorteggio che determinerà gli accoppiamenti della Coppa Italia. Il primo turno verrà disputato il 5 agosto. La Redazione

24/07/2012

SUPERCOPPA ITALIANA: RISCHIO PER DUE JUVENTINI

Brutta tegola sulla Juventus Campione d'Italia al termine del ritiro precampionato di Chatillon. Durante l'appening calcististico del Trofeo Tim, i calciatori Martin Caceres e Simone Pepe sono stati costretti ad abbandonare anzitempo la sfida con il Milan per infortunio. Sottoposti ad una risonanza magnetica, per l'uruguaiano si è evidenziata una lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro; per Pepe, l'esame ecografico a cui è stato sottoposto ha messo in risalto una lesione di primo grado del muscolo semimebranoso della coscia sinistra. Per entrambi, a forte rischio la presenza nella Supercoppa Italiana in programma a Pechino l'11 Agosto; per il difensore si parla di tempi di recupero attorno ai 30 giorni, mentre per il centrocampista potrebbero bastare 15-20 giorni. La Redazione

24/07/2012

ROMA: UN GRECO PER L'OLYMPIAKOS

E' ufficiale il passaggio di Leandro Greco, ormai ex calciatore della Roma ai greci dell'Olympiakos. A darne conferma è stata la stessa società greca sul proprio sito ufficiale. Per il calciatore che si è dichiarato entusiasta di questa nuova esperienza, è stato approntato un contratto di tre stagioni. Il calciatore ha scelto il numero 27. La Redazione

24/07/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO. IL RIENTRO DA DIMARO

Che settimana fantastica: le giornate trascorse a Dimaro hanno entusiasmato tutti noi, accorsi lì per esser vicini ai nostri azzurri beniamini. Ora è tempo di tornare: Napoli ci attende, ma nei nostri cuori le parole di Mazzarri, i volti dei giocatori, il calore dei tifosi napoletani sono indelebili ! Armando, tifoso di nome e di fatto, è felicissimo: indossa la nuova maglia azzurra, la porta con orgoglio come la corazza di un gladiatore…per quella maglia se po' pure murì ! C'era una bella atmosfera, si è visto un bel Napoli in questa fase di preparazione, i giocatori e lo staff stanno facendo un buon lavoro, l'11 agosto si avvicina e bisogna arrivare pronti e al meglio della forma, solo in questo modo si potrà sollevare il prossimo importante trofeo, la Super Coppa a Pechino e per noi napoletani vincere di nuovo contro la Juventus sarà come vincere o' bancolotto…una goduria ! Anche a Pechino noi ci saremo, perché il Napoli è...na freva ca nisciuno po' sanà. Il nostro Don Gennaro, forse per l'aria fina di quelle alture ringiovanito e rinvigorito, sembrava in allenamento anche lui, rincorrendo per una foto ed un autografo i vari Marek, Goran, il capitano Paolo, e lui…: "o' guaglione pare il Magnifico" riferendosi al giovane Lorenzo Insigne entrato già nel cuore di tutti i Fedelissimi e che ha regalato a noi tifosi il suo primo splendido goal contro il tedeschi del Bayern. Partito il "22", d'ora in avanti tiferemo il "24", la maglia del giovane talento azzurro che, nella cabala partenopea, significa " e' guardie": numero appropriatissimo, perché per fermare il "Magnifico", rapido, scaltro e giocoliere, sarà necessario un esercito che le squadre avversarie di turno dovranno schierare ! Il Presidente De Laurentiis ed i suoi collaboratori sempre attenti al gran progetto, in ottica di un campionato lungo e ricco di impegni, hanno condotto alla corte di Re Walter i primi ottimi rinforzi, Behrami e Gamberini, e non è detto che non vi siano nuove importanti sorprese, tipiche del nostro imprevedibile Aurelio. Amici miei, riuniti nella "scugnizzeria" del nostro Armando, tutti insieme stiamo già fremendo, il cuore batte…batte…batte…perché l'ammore nun se po' fermà; ancora trenta giorni, sempre di "passione", per l'inizio della nuova avventura azzurra. Al ritmo del nostro battito e con fantasia di un mandolino la musica abbia inizio, un coro partenopeo intoni… TE VOGLIO... TE PENZO... TE CHIAMMO...TE VECO... TE SENTO... TE SONNO...! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

24/07/2012

CALCIOMERCATO. E' TEMPO DI UFFICIALITÀ: CUADRADO A FIRENZE, GUARENTE A BOLOGNA. PER DESTRO ALLA ROMA SEMBRA TUTTO FATTO

Continua il calciomercato estivo, e la giornata di oggi racchiude in se due notizie importanti e che si attendevano da qualche giorno.La prima riguarda Pippo Inzaghi che a 38 anni ha deciso di lasciare il calcio giocato, ma non il Milan. Il calciatore a cui nelle scorse settimana nonostante l'età non erano mancate offerte importanti per continuare a calcare il rettangolo verde, ha stupito un po' tutti decidendo di accettare l'offerta di Braida. Il calciatore tra le altre ex anche della Juventus, ricoprirà il ruolo di allenatore della squadra degli allievi del Milan. Sembra arrivata al termine anche la telenovela legata a Mattia Destro. Il calciatore in comproprietà tra Siena e Genoa, potrebbe accettare la proposta di ingaggio del club capitolino. Sarebbe un gran colpo per la Roma, che si assicurerebbe un vero talento, sul quale anche altri club di prima fascia avevano posato lo sguardo. Ed a partire, potrebbe essere Borriello, per il quale non puo' escludersi un rientro a Genova, sponsa rossoblu', dove ha vissuto una splendida stagione. Ma anche all'estero, gli estimatori non mancano. Dopo la cessione di Marco Verratti al PSG inizia il mercato del Pescara. L'interessamento per Foggia, Floccari e Carrizo lo testimonia. Il Bologna ha intanto ufficializzato il tanto atteso ingaggio di Tiberio Guarente in arrivo dal Siviglia; il centrocampista arriva ad arricchire una rosa che si sta man mano plasmando. Ufficiale anche il passaggio di Marco Rigoni dal Novara al Chievo Verona, il centrocampista seguito anche dal Milan qualche settimana fa va a sostituire nell'organico a disposizione di Di Carlo Bradley che è passato alla Roma. Prende forma anche la Fiorentina di Montella con l'ufficialità dell'arrivo di Cuadrado dall'Udinese. Angelo Guadagno

25/07/2012

NAPOLI - JUVENTUS, GIOCHI SENZA FRONTIERE

Napoli ed Juventus voleranno a Pechino per cominciare la nuova stagione esattamente come avevano concluso quella precedente: ancora una Coppa in palio, ancora con partita unica, ancora su campo neutro. A Roma, fu un Napoli affamato ad agguantare il successo e ad alzare la Coppa Italia. Le due squadre arrivarono a quell'appuntamente abbastanza stanche, e nel caso dei bianconeri, anche appagati dalla vittoria dello scudetto. Stavolta conterà molto la preparazione atletica, visto che il match si giocherà l'11 agosto con le due formazioni ancora imballate e con alcuni uomini, soprattutto quelli della Juventus, che non hanno ancora iniziato la nuova preparazione atletica perchè in vacanza prolungata dopo le fatiche dell'Europeo. Al Napoli potrebbe mancare Cavani, impegnato alle Olimpiadi, la Juventus dovrà rinunciare a Caceres e Pepe, infortunatisi nel triangolare disputato a Bari con Inter e Milan, e probabilmente anche a Chiellini, uscito per un problema muscolare nella finale di Euro 2012 giocata contro la Spagna. Out anche il nuovo acquisto Isla, visto che è prevista ancora preparazione differenziata per l'ex Udinese che sta recuperando dopo l'intervento al ginocchio dello scorso inverno. Pochi, almeno per ora, i volti nuovi delle due formazioni che potrebbero iniziare la gara dal primo minuto. Behrami è sicuramente più di una semplice alternativa, ma ha una folta concorrenza da superare, e lo stesso si può dire, sulla sponda opposta, per Asamoah, che deve provare a scalzare uno tra Marchisio e Vidal, dando per titolare inamovibile Pirlo. Giovinco, se non dovessero essere concretizzate trattative per un Top Player in attacco, affiancherà Vucinic, apparso brillante nelle prime uscite. Donatello Giannetti

25/07/2012

COPPA ITALIA TIM: IL SORTEGGIO DELLA COPPA 2012-2013

Si è tenuto questa mattina presso la sede della Lega di A in Via Rosellini a Milano, il sorteggio per stabilire il calendario della Coppa Italia Tim 2012-2013. Le formazioni teste di serie (riportate in ordine di estrazione), Inter, Juventus, Lazio, Udinese, Roma, Parma, Milan e il Napoli detentore del trofeo entreranno in gioco direttamente agli ottavi di finale. Se non ci saranno sorprese, i quarti vedrebbero le teste di serie così accoppiate: Inter-Napoli e Roma-Udinese nella parte sinistra del tabellone, mentre ci sarebbero Lazio-Parma e Milan-Juventus in quella destra. Le altre formazioni di Serie A entreranno in gara a partire dal 3° turno eliminatorio in programma il 18 agosto. La Redazione

25/07/2012

CALCIOMERCATO SERIE B: LE TRATTATIVE

Nel campionato cadetto proseguono le trattative e i colpi di mercato per allestire le squadre. L'Hellas Verona manca di un solo tassello che è il famoso attaccante che potrebbe essere uno tra Cocco,Sforzini e Cacia. La Juve Stabia pensa in grande ed è vicina al centrocampista Lazerevic ex Padova e Torino ma di proprietà del Genoa ed in giornata potrebbe anche arrivare anche la firma dell'attaccante Bruno. Il Lanciano aspetta ancora notizie dalla Juventus per il prestito di Leali. Dopo alcuni giorni in prova il ghanese Barusso potrebbe firmare per il Novara di Attilio Tesser. Il Lecce sembra vicino all'ex Bari Bogliacino centrocampista di qualità con un passato nel Napoli. Domenico Paradiso

26/07/2012

AMCHEVOLI: ROMA - LIVERPOOL 2-1

La Roma ha battuto per 2 a 1 il Liverpool due a uno al Fenway Park di Boston. Le reti per i giallorossi di Bradley e Florenzi, di Adam Macgan per i Reds. Domani i giallorossi scenderanno di nuovo in campo contro la selezione di El Salvador. La Redazione

26/07/2012

NAPOLI: RIPRENDE LA PREPARAZIONE A CASTELVOLTURNO.

Il Napoli riparte da Castelvolturno. Nel pomeriggio riprende la preparazione in vista delle due amichevoli di lusso che si disputeranno al San Paolo contro il Bayer Leverkusen e con il Bordaux che serviranno a mettere ulteriore benzina nel motore degli azzurri in vista della finale di Supercoppa che si disputerà a Pechino l'11 agosto contro la Juventus. Fino a quella data potrebbe ancora cambiare qualcosa nella rosa a disposizione di Mazzarri. Si continua a parlare dell'arrivo di un esterno. Il palermitano Balzaretti sembra sia in cima alla lista dei desideri ma se le difficoltà fin qui riscontrate legate alla situazione familiare del calciatoredovessero essere insormontabili, allora si virerebbe su un altro obiettivo. Potrebbe tornare di moda il nome di Armero, cosi' come la scelta potrebbe ricadere su un "prospetto" da far crescere e maturare alle spalle di Dossena, Zuniga e Maggio. La situazione è in continua evoluzione e, come sempre, il mercato offre soluzioni talvolta impensabili o inaspettate. Anche in attacco qualche variazione non lascerebbe sorpresi. Insigne e Vargas, i due giovani talenti azzurri potrebbero separarsi, almeno per un anno. Se Lorenzo ha davvero entusiasmato in questi giorni di ritiro, lo stesso non puo' dirsi di Vargas, al quale forse manca la "giocata importante" per sbloccarsi. C'era andato vicino con il Bayern ma non è stato fortunato. In ogni caso, per il cileno, non puo' escludersi una cessione in prestito al fine di consentirgli di giocare di più e di acquisire esperienza e maturità tattica, peculiarita' indispensabili per il nostro campionato. Soprattutto con il nuovo 3-5-1-1 pensato da Mazzarri, il talento cileno rischierebbe di avere poco spazio a disposizione e, quindi, una sua cessione temporanea potrebbe anche giovargli. Antonello Giannetti

26/07/2012

CALCIO: OGGI I CALENDARI DELLA SERIE A

Oggi ci saranno i sorteggi relativi al calendario delle gare di Serie A per la prossima stagione. La prima giornata si disputerà domenica 26 agosto, mentre l'ultima è prevista per domenica 19 maggio 2013. La Redazione

26/07/2012

MILAN, NUOVA NUMERAZIONE

Il Milan ha reso nota la nuova numerazione ufficale 2012-13. Tante le novità e i nuovi numeri di maglia dopo l'addio di giocatori che hanno fatto la storia rossonera: Pato indosserà la storica maglia numero 9 lasciata libera da Pippo Inzaghi. Come gia' previsto la maglia numero 8, per tanti anni di Rino Gattuso, sara' indossata dal suo erede naturale, Antonio Nocerino. Il n.10 di Seedorf, infine, e' stato assegnato a Kevin Prince Boateng. Ecco tutte le numerazioni del Milan per ruolo: Portieri. 1 Marco AMELIA – 32 Christian ABBIATI - 59 GABRIEL Difensori: 2 Mattia DE SCIGLIO – 5 Philippe MEXES - 13 Francesco ACERBI - 15 Djamel MESBAH - 20 Ignazio ABATE -25 Daniele BONERA - 76 Mario YEPES - 77 Luca ANTONINI Centrocampisti. 4 Sulley MUNTARI - 8 Antonio NOCERINO – 10 Kevin Prince BOATENG – 12 Bakaye TRAORE' – 14 Rodney STRASSER - 16 Mathieu FLAMINI – 18 Riccardo MONTOLIVO – - 21 Kevin CONSTANT 23 Massimo AMBROSINI – 28 Urby EMANUELSON – 9 Attaccanti: Alexandre PATO – 70 De Souza Robson ROBINHO - 92 Stephan EL SHAARAWY - 99 Antonio CASSANO La Redazione

26/07/2012

CAPELLO CT DELLA RUSSIA

E' ufficiale: Fabio Capello e' il nuovo ct della Russia:. Ad annunciarlo è stato lo stesso tecnico italiano in una conferenza stampa a Mosca. 'Sono orgoglioso, questa Nazionale ha grandi potenzialita'', ha detto spiegando di aver firmato un contratto per due anni con l'obiettivo di qualificarsi per i Mondiali 2014. Nel suo staff anche 5 collaboratori italiani. La Redazione

26/07/2012

OLIMPIADI, CALCIO: EMIRATI ARABI - URUGUAY 1-2

All'Old Trafford di Manchester, la Celeste vince per 2 a 1 nella gara di esordio contro gli Emirati Arabi. Gara non facile per Cavani e compagni, considerato che a passare in vantaggio è stata proprio la squadra degli Emirati con un bel gol di Ismael Matar che ha poi sfiorato la rete del raddoppio ancora con un colpo di testa terminato di poco a lato. C'e' voluta una magia di Ramirez su punizione allo scadere del primo tempo, per riportare le sorti del confronto in parità. Il gioiello del Bologna si è poi infortunato ed ha dovuto lasciare il campo. Nella ripresa l'Uruguay ha fatto valere il suo maggior tasso tecnico e Lodeiro, a valle di un'azione sulla fascia sinistra, ha lasciato partire un sinistro radente che non ha lasciato scampo al portiere avversario. La gara si è poi assestata e non è stato difficile per gli esperti calciatori della Celeste conquistare la prima vittoria di questa Olimpiade e confermarsi una delle formazioni favorite per il successo finale. Antonello Giannetti

27/07/2012

NAPOLI, CALENDARIO EQUILIBRATO.

Completati i sorteggi che hanno definito le 38 giornate del prossimo campionato di serie A. Per il Napoli, esordio in trasferta. Gli azzurri voleranno infatti a Palermo, e troveranno sulla loro strada mister Sannino, reduce dal buon campionato condotto a Siena. Una partita non proibitiva ma certo da non prendere sottogamba perchè nonostante le solite cessioni eccellenti, quella rosanero resta una formazione di tutto rispetto. Poi, doppio impegno al San Paolo. Si comincia contro la Fiorentina che per ora è ancora una grossa incognita, con Pradè impegnato a completare la rosa e l'enorme punto interrogativo sulla conferma di Jovetic, sempre appetito da tanti club importanti, in Italia e all'estero. Nel secondo match casalingo il Napoli se la vedrà con il Parma, che ha dato l'addio a Giovinco e Floccari e ha riportato a 'casa' Amauri, che proprio con questa casacca si era ritrovato dopo i tempi bui della parentesi juventina. Gli scontri diretti per il Napoli inizieranno all'ottava giornata, quando gli azzurri si recheranno a far visita alla Juventus. Alla tredicesima al San Paolo arriverà il Milan di Allegri, alla sedicesima azzurri attesi al Meazza dall'Inter, e all'ultima giornata il derby del sud con la Roma. Un calendario tutto sommato 'favorevole'. Già, perchè se è vero che comunque bisogna incontrare tutte le formazioni, è oggettivo che una equa distribuzione delle difficoltà sulle 19 giornate rende più semplice la gestione delle forze. E inoltre una partenza 'in discesa' potrebbe contribuire a regalare quell'entusiasmo che rappresenta in ogni caso un'ulteriore spinta emotiva. Nella scorsa stagione, la Champions League portò via troppe energie fisiche e mentali agli azzurri, che quest'anno invece concentreranno tutti gli sforzi sul campionato. L'ottimismo misto a determinazione visto a Dimaro, e una rosa di assoluto valore, lasciano ben sperare anche in relazione al netto ridimensionamento che si sono imposte per motivi di bilancio Inter e Milan. La stessa Juventus difficilmente potrà ripetere il filotto senza sconfitte dello scorso campionato, e per i bianconeri l'impegno in Champion's League potrebbe pesare più del previsto. Tante ipotesi, e qualche certezza. Il Napoli è forte, e deve crederci. I tifosi,come sempre, daranno con il loro calore il massimo appoggio possibile, in casa e in trasferta. Buon campionato a tutti. Donatello Giannetti

27/07/2012

CALCIOMERCATO: MILAN, OSSESSIONE KAKÀ

Calciomercato sempre frizzante e trattative caldissime per tutte le società. Si parte con la Fiorentina che toglie ufficialmente Jovetic dal mercato, secondo quanto dichiarato dal massimo dirigente viola, Della Valle, e annuncia finalmente l'arrivo del portiere Vivano. L'Inter spera che Julio Cesar trovi una nuova squadra, e sul portiere oltre ad alcuni club inglesi c'è un timido interesse anche della Roma. Branca, intanto, per rinforzare l'attacco vira sul 'papu' Gomez, punto di forza del Catania targato Montella della scorsa stagione. Operazione possibile, e addirittura nell'affare potrebbe entrare anche Bergessio, che come Gomez, si inserirebbe benissimo 4-3-3 voluto da Stramaccioni. Sempre calda la pista Matri per il Milan, con Kakà che da sogno impossibile potrebbe divenire realtà. Rumors anche su Cassano, il fantasista barese potrebbe essere alla ricerca di nuovi stimoli ma al momento non ci sono trattative avviate per la sua cessione. Nessuna conferma invece sul presunto interesse del Milan per Robben. La posizione dell'olandese al Bayern, al momento, resta saldissima. Per il difensore Mapou Yanga-Mbiwa la trattativa è ben avviata e sembra esserci la volonta' delle parti a concluderla in breve tempo, con Galliani pronto a volare in Francia per definire le cifre del trasferimento. La Juventus, preoccupata dalle ultime notizie sul calcioscommesse, potrebbe essere interessata ad un difensore di esperienza, e in tal senso torna caldo il nome di Bocchetti, che dopo l'esperienza in Russia attende una nuova chiamata dall'Italia per tornare a 'casa'. Doppio colpo del Lecce che ingaggia due ex Napoli, Bogliacino e Pià. Paolo De Giorgio

27/07/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO - VICINO A TE..SEMP' CU TTE' !

Bentornato Campionato, almeno per ora sulla carta: le date del prossimo torneo di Serie A 2012/13 sono state definite. Si parte il 26 agosto. Tutti ieri eravamo davanti al maxi schermo della nota “scugnizzeria”, ansiosi di conoscere le singole partite dei nostri campioni azzurri, impegnati in un campionato che si preannuncia entusiasmante. “E’ asciute o’ terno” ? domanda un passante non certamente tifoso come noi Fedelissimi, confondendo la trasmissione sportiva per l’estrazione del lotto !! Armando, il nostro Capo tifoso di nome e di fatto, vestito di maglia azzurra e con amuleti sparsi per tutto il corpo, è seduto in prima fila, riservata alle “autorità” del bar…“Dottò, jamm’ a Palermo”, riferendosi alla prima del Napoli in trasferta al Barbera! Don Gennaro, stringendo tra le mani un ciuccio ed un cornetto, commenta sempre poeticamente “jàmm' a ccantà ‘na canzuncella doce doce che parte ‘a Napoli e a Palermo vo’ arrivà”! E’ così, fremiamo già per il desiderio di intonare nuovamente l’inno per il nostro Napoli, quel dolce coro di “Oj vita Oje vita mia” accompagnerà la squadra azzurra in ogni sfida e in ogni arena. Armando ha preparato le date dei pre-partita per noi Fedelissimi “Ve voglie semp’ cca' ” e se lo dice il Mister è un ordine. Manca poco amici miei, ancora trenta giorni dal fischio d’inizio e siamo già concentratissimi e carichi, pronti a dare il nostro contributo a Re Mazzarri ed ai suoi Cavalieri: il patto è d’onore, anzi d’amore. La passione arde nei cuori di ognuno di noi, è nu’ fuoco ca nisciuno pò stutá ! Il calendario del Napoli non sembra difficile, il sorteggio non è stato ostico questa volta. Il conto alla rovescia è dunque cominciato, qualcuno fischietta e qualcun altro canta “chella là…chella là…me ne piglio n'ata cchiù bella”, il riferimento va alla Super Coppa di Pechino, dopo la Coppa Italia vinta contro la Juventus. Quindi, si passa prima per l’Oriente per puntare poi in terra siciliana, viaggio lungo e caldo ma senza mai per un attimo dimenticare…mio azzurro e caro Napoli.. nun ce lassamm cchiù, per noi tifosi…o’primm amore sì semp Tu ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

28/07/2012

DONADEL: L'ANNO CHE VERRÀ...

Non lo troverete in nessuna tabella dei 'nuovi acquisti', ma dopo un anno saltato interamente per un infortunio muscolare, finalmente Donadel diventa abile e arruolabile e si candida per un campionato da protagonista con la maglia azzurra. Davvero sfortunata la prima stagione del mediano ex Fiorentina, che a gennaio 2012 sembrava ad un passo dal rientro in campo, tanto che il Napoli scelse di non acquistare un altro centrocampista nel mercato di 'riparazione'. E invece la brutta sorpresa era dietro l'angolo, e a Mazzarri è venuta a mancare una preziosissima alternativa a Gargano e Inler, che hanno dovuto fare di necessità virtù e sono scesi in campo anche in condizioni fisiche precarie. In verità per Donadel si è anche parlato di una possibile cessione in questa sessione di calciomercato, ma a nostro avviso sarebbe davvero un peccato non consentire a questo giocatore, che ha nella corsa e nella grinta le sue migliori qualità, di prendersi una rivincita sul destino avverso e dimostrare sul campo il suo valore. Marco finalmente si sta allenando al ritmo dei compagni, e nelle prossime amichevoli al San Paolo potrebbe ritrovare minuti di gioco importanti, contro avversari di prima fascia come Bayer Leverkusen e Bordeaux. Da Donadel si attendono risposte convincenti, soprattutto sulla sua integrità fisica perchè stavolta il Napoli non può consentrsi ulteriori 'rischi'. Il giocatore ha due o tre settimane di tempo per convincere il tecnico Mazzarri e Bigon a puntare con decisione su di lui, mentre sul piano fisico lo staff medico con grande attenzione e scrupolosa professionalità ne continuerà a seguire il lento ma progressivo recupero. La risposta decisiva,come sempre, verrà dal rettangolo di gioco. Donatello Giannetti

28/07/2012

CALCIOMERCATO: MILAN, TANTE IPOTESI, NESSUN AFFARE CONCLUSO

Le prime amichevoli di un certo spessore che vedono impegnate le big del nostro campionato contribuiscono a chiarire a dirigenti e allenatori le reali potenzialità delle rose a disposizione. E in base a queste indicazioni, sul mercato si scatenano poi gli 'attacchi' ai calciatori che possono, per aspetti diversi, garantire il necessario salto di qualità. Vediamo nel dettaglio le trattative più calde: pressing su Balzaretti, perchè alle già note pretendenti Napoli e Roma, si è aggiunto il Milan che potrebbe essere il terzo che gode, tra i due litiganti. Per i rossoneri, diventa ancora più complicato l'affare Kakà, visto che il brasiliano difficilmente lascerà Madrid a titolo gratuito. Svanita, al momento, anche l'ipotesi Robben, perchè il Bayern non ha alcuna intenzione di privarsi dell'olandese volante. Cattive notizie per Galliani anche dalla Francia: Yanga-Mbiwa potrà lasciare la sua società solo di fronte ad un'offerta molto alta. A questo punto, non è da escludere che l'A.D. del Milan possa ripiegare ancora una volta sul'supermercato' Real Madrid, e fare una doppia offerta per Diarra e Ricardo Carvalho. Dalla Russia con amore, è questo il messaggio che idealmente Rosina manda al Siena, visto che i toscani sono fortemente interessati al trequartista ex Torino. Acquisti low cost? Ci prova anche la società più spendacciona del campionato, la Juventus, che potrebbe acquisire le prestazioni di Andreolli dal Chievo. La Fiorentina chiude la porta in uscita a Jovetic, e trova il due di picche del Napoli, che rifiuta di cedere Gargano in prestito. Nel frattempo,però, i viola chiudono l'acquisto di Matias Fernandez, cileno 26enne in arrivo dallo Sporting Lisbona. Donatello Giannetti

28/07/2012

NAPOLI: CON LEVERKUSEN E BORDEAUX, PROFUMO DI NOTTI EUROPEE

Torna il profumo delle notti europee al San Paolo, anche se in realtà si tratta solo di partite amichevoli. Ma a fare da sparring partner agli azzurri ci saranno formazioni di grande richiamo, quali Bayer Leverkusen e Bordeaux. I tifosi napoletani hanno voglia di calcio e di emozioni, e soprattutto sono desiderosi di vedere all'opera Lorenzo Insigne che nell'immaginario collettivo è già percepito come colui che sostituirà Lavezzi. Molto atteso anche Goran Pandev, che quest'anno ha svolto tutta la preparazione sotto lo sguardo attento di Mazzarri e dei suoi collaboratori e si farà trovare quindi prontissimo per l'inizio del campionato. Dossena e Zuniga, in attesa del ritorno in campo di Maggio, saranno titolari inamovibili a sinistra e a destra, in attesa che dal mercato arrivi un quarto esterno a completare il mosaico. Balzaretti e Schelotto, in tal senso, accendono più di chiunque altro la fantasia dei tifosi e anche quella di Mazzari. Esame importante anche per Edu Vargas, e quale miglior occasione dell'esordio al San Paolo per festeggiare la sua nuova stagione con il primo gol in maglia azzurra? Il cileno finora a fronte di prestazioni largamente sufficienti ha dimostrato di avere ancora le polveri bagnate, cosa peraltro normale in questa fase della preparazione. Ma il gol, per un attaccante, è tutto, e siamo certi che Edu ha bisogno solo di sbloccarsi psicologicamente per poter dimostrare il suo valore. In questo momento, Vargas ha bisogno di sentire fiducia intorno a sè, ed è opportuno che compagni di squadra, allenatore, società e tifosi facciano quadrato attorno a questo ragazzo che, esplodendo, potrebbe essere la ciliegina sulla torta e l'alter ego di Cavani che altrimenti andrebbe ricercato in questa finestra del calciomercato. Un pò di riposo per Inler, uscito per infortunio nell'amichevole con il Grosseto. Nulla di preoccupante per lo svizzero, ma la prudenza non è mai troppa e allora spazio al 'mota' Gargano che prova a ritagliarsi un ruolo da protagonista come è sempre riuscito a fare nelle sue stagioni partenopee. L'uruguaiano, per caratteristiche fisiche, è uno di quei calciatori che raggiungono la forma in tempi molto rapidi e per velocità e continuità di rendimento appare già una spanna sopra gli altri. Luci della ribalta anche per Rosati, che l'anno scorso ha trovato pochissimo spazio e adesso ha la possibilità di partire da titolare in queste amichevoli estive. L'appuntamento è allo stadio San Paolo, si gioca domenica sera, ore 21, contro il Bayer Leverkusen. Difficile prevedere un pienone, visto il periodo di vacanze, ma il 'tempio' di Fuorigrotta è pronto ad accogliere almeno 30.000 tifosi che, come sempre, non vorranno far mancare il loro supporto alla causa azzurra. Donatello Giannetti

29/07/2012

DE LAURENTIIS E LA SUPERCOPPA DELLA DISCORDIA

L'ossessione cinese, il voler a tutti i costi esportare il marchio Napoli verso l'Oriente, attraverso la disputa del match di Supercoppa contro la Juventus, si è trasformata, per De Laurentiis, in incubo. Evidenti, infatti, pur se emerse tardivamente, le difficoltà per l'organizzazione della trasferta, e complesse le operazioni per rimuovere veti del governo cinese e ottenere autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei test amichevoli che il Napoli avrebbe voluto disputare a Pechino. D'altronde, il lungo tira e molla con Juventus e il fatto che la scelta definitiva sulla sede per la partita sia stata presa dalla LEGA solo da qualche settimana, ha di fatto impedito al Patron partenopeo di cercare i contatti necessari per una trasferta così lunga e faticosa. Ma a quanto sembra, fermare la macchina organizzativa cinese a questo punto avrebbe costi alti, viste le eventuali penali da dover corrispondere e pertanto il Napoli potrebbe essere 'costretto' in ogni caso a scendere in campo al 'nido d'uccello'. Soprende il silenzio della società bianconera, che è addirittura messa peggio del Napoli, visto che in questi giorni, tra l'altro, Conte, Pepe e Bonucci sono in attesa del processo sportivo dopo essere stati rinviati a giudizio. Dalla LEGA, invece, non arrivano comunicazioni ufficiali. Donatello Giannetti

29/07/2012

HAMISK PERDE IL PELO, MA NON IL VIZIO...DEL GOL!

Lo avevamo lasciato tra le mani di un barbiere d'eccezione, in una serata di maggio negli spogliatoi dello stadio Olimpico di Roma. Addio cresta, per Marek Hamisk, in ossequio ad una promessa fatta a Paolo Cannavaro. I suoi capelli per la vittoria della Coppa Italia, e allora subito dopo aver alzato il trofeo, il capitano con il rasoio elettrico si impegnava a rendere completamente pelata la testa dello slovacco. Questa sera, contro il Bayer, Marek ha mostrato ancora una volta la sua straordinaria confidenza con il gol. La cresta non è ancora quella dei giorni migliori, ma fiuto e tempismo dello slovacco sono già quasi al top, e per Hamsik la bella giocata di Insigne si trasforma in un assist al bacio. Tocco volante e rete del vantaggio per un Napoli che era parso comunque in sofferenza al cospetto di una formazione tedesca più rodata. Azzurri imballati e poco propositivi sulle fasce laterali. Troppo timidi i tentativi di affondo di Dossena e Zuniga, così come a centrocampo è lecito attendersi di più da Dzemaili, che con il nuovo schema dovrà inserirsi con decisione e frequenza. Fantastico Insigne, sempre vivo e pungente, benissimo Cannavaro, in verità pocco supportato dai compagni di reparto e spesso preso d'infilata da più avversari. Da rivedere, in tal senso, la fase difeniva, perchè troppo spesso al Bayer sono bastati uno-due abbastanza scolastici per liberare un uomo al tiro. Ad inizio ripresa, Rosati fa un mezzo miracolo su un colpo di testa molto angolato, ma sul successivo calcio d'angolo tornano le amnesie pagate a caro prezzo nella scorsa stagione e Friedrich, lasciato in beata solitudine, può staccare indisturbato e realizzare il gol del pareggio. Il carattere però come sempre non manca agli azzurri che colpiti nell'orgoglio si riversano nella metà campo avversaria. Dopo un'occasione fallita da Hamsik, è Pandev che sfrutta una corta respinta del portiere tedesco su tiro dal limite di Dzemaili e va ad insaccare di testa il gol del nuovo vantaggio del Napoli. Al 55° Mazzarri inserisce Behrami che fa così il suo esordio al San Paolo. Dopo due minuti, magia di Insigne che con uno scatto degno del miglior Lavezzi supera un avversario e vede la sua conclusione respinta fortunosamente in angolo dall'estremo difensore avversario. E' un Napoli che regala emozioni quando attacca, ma fa venire i brividi quando difende, e Rosati è costretto spesso a richiamare tutti ad una maggiore attenzione. Zuniga si fa più intraprendente, e dopo un paio di buone azioni sulla destra, sfiora il gol con una bella conclusione dal limite, dopo una triangolazione con Pandev. Molto deciso anche Behrami che dimostra di aver metabolizzato benissimo le richieste del suo allenatore e entra in tutte le azioni offensive del Napoli. Girandola di sostituzioni e spazio, tra gli altri, anche a Fernandez e Maggio. Quindici minuti di partita concessi anche a Gamberini e Vitale, e corsa sotto la doccia per Hamsik e Cannavaro. Vittoria meritata per il Napoli, anche se non vanno assolutamente sottovalutati i campanelli d'allarme emersi contro un avversario di levatura internazionale. Ma allo stesso modo va sottolineata la prestazione straordinaria di Insigne, davvero imprendibile per i difensori avversari. A Lorenzo è mancato solo il gol, ma il San Paolo ha già trovato il suo nuovo idolo, come dimostrano gli applausi a scena aperta quando a due minuti dalla fine è stato richiamato in panchina. Donatello Giannetti

30/07/2012

NAPOLI: INSIGNE, UN PICCOLO...GIGANTE!

Insigne show ieri sera al San Paolo. Il Napoli vince e, per lunghi tratti, convince ma nella mente dei tifosi e degli sportivi il primo ricorrente pensiero va ad Insigne. Il talentuoso Lorenzo ha incantato i suoi nuovi tifosi con giocate di alto livello, mai banali, sempre incisive. La dimostrazione che gli anni non contano. Quando si sa giocare al calcio, lo si sa fare in ogni categoria e ad ogni latitudine.

Indubbiamente non bisognerà caricare di pressione e di responsabilità il ragazzo ma se fosse invece questa l'arma vincente? Sia nella gara con il Bayern che in quella di ieri sera, Lorenzo ha dimostrato di non guardare all'avversario ma di pensare solo a giocare ed a cercare la porta. Segno questo di grande maturità e di coraggio del giocatore che, evidentemente, conscio dei suoi mezzi, tira dritto per la sua strada. L'ambiente già lo coccola e certamente lo ergerà a nuovo idolo. Indovinatissima la scelta della società di riportarlo a Napoli, piuttosto che vederlo realizzare reti a grappoli in altri palcoscenici. Mazzarri è condottiero abile ed esperto e saprà ottimizzarne utilizzo e pacche sulle spalle. Di certo c'e' che il Napoli oggi, in attacco, puo'contare su un grande talento. Vai Lorenzo, sorprendici ancora.. Antonello Giannetti

30/07/2012

OLIMPIADI: NEL CALCIO SPAGNA SUBITO FUORI

E' già finito il torneo olimpico di calcio per la Spagna. Le furie rosse, dopo l'inattesa sconfitta patita nella prima gara con il Giappone per 1-0, hanno di nuovo lasciato il campo senza punti nel successivo incontro con l'Honduras. La rete del successo è stata realizzata da Bengtson al 7'. Ancora il Giappone leader del girone D dopo aver battuto il Marocco 1-0 resta in testa con un bottino di 6 punti, precedendo l'Honduras a 4 ed il Marocco a 1. Spagna a 0, gia' fuori dai Giochi. La Redazione

31/07/2012

NAPOLI: INSIGNE OUT CON IL BORDEAUX? MERCATO: QUANTA CARNE AL FUOCO!

Non ci sara'. La botta rimediata contro il Leverkusen gli impedirà quasi certamente di scendere in campo contro il Bordeaux e di incantare ancora i suoi tifosi, che già lo amano. Facile prevedere che Mazzarri non lo rischierà in quest'amichevole ma potrebbe, eventualmente, lanciarlo nella mischia nella successiva gara di sabato, contro il Braga al San Paolo. Il peso dell'attacco sarà sulle spalle di Vargas che quindi ha la possibilità, forse l'ultima, di convincere tutti delle sue potenzialità ed evitare quindi il prestito ad altra squadra. Ad onor del vero, con il nuovo schema di gioco pensato dall'allenatore partenopeo, gli spazi per il cileno potrebbero non essere molti e, quindi, mandarlo a fare esperienza e soprattutto a giocare con contnuità potrebbe essere la soluzione migliore per il ragazzo. Ma il mercato è in "divenire" e sono molte le trattative, alcune indissolubilmente legate tra loro, che di qui a pochi giorni, possono venire alla luce. Le ultime due amichevoli con Bordeaux e Braga e l'importante gara con la Juventus forniranno un quadro più charo a chi poi sarà chiamato a fare le utime e definitive valutazioni prima dell'inizio della stagione. Antonello Giannetti

31/07/2012

LA ROMA UFFICIALIZZA MATTIA DESTRO

Mattia Destro è un giocatore della Roma. Ufficializzato l'arrivo dell'attaccante ex Siena con un contratto di durata quinquennale, fino al giugno 2017. Ad annunciarlo e' stata la stessa societa' giallorossa, attraverso un comunicato sul proprio sito internet. "La Roma rende noto di aver sottoscritto il contratto per l'acquisizione a titolo temporaneo del calciatore Mattia Destro a fronte di un corrispettivo di 11,5 milioni di euro". La Redazione

31/07/2012

LECCE, ANNULLATO RITIRO A FANANO

In Casa Lecce si cambia programma. Annullato il ritiro di Fanano (Modena). I giallorossi, che saranno impegnati il 2 Agosto nell'amichevole con il Tamai , avranno due giorni di permesso, per poi ritrovarsi domenica 5 agosto a Lecce e non piu' a Fanano (Modena) per disputare la seconda fase del ritiro precampionato e prepararsi per il 12 agosto, data che prevede il debutto ufficiale stagionale per gli uomini di Lerda nella Tim Cup contro la vincente di Albinoleffe-Chieti. La Redazione

31/07/2012

SERIE B: GRANDI MANOVRE AL MERCATO

In gran fermento anche il mercato della Serie B. La Juve Stabia, sulla scia della splendida stagione disputata lo scorso anno, pensa in grande e contnua nella sua campagna di rafforzamento. Alla corte di Braglia potrebbe giungere da Firenze, dopo il placet di Montella il giovane Acosty. In arrivo dal Genoa l'attaccante ghanese Said. Chiesto anche il giovane Beltrame alla Juventus. Graffiedi è ufficialmente il nuovo attaccante del Cesena che è vicino anche al reggino Bonazzoli. Il difensore del Milan Albertazzi potrebeb approdare all' l'Hellas Verona. Sembra fatta per lo scambio tra Palermo e Novara, Luca Giorgio raggiungerà i rosanero mentre l'attaccante Mehmeti giunge dai piemontesi. Il Lecce vede sfumare l'arrivo di Vitale, esterno del Napoli, che piace, e non poco, alla Ternana. Domenico Paradiso

01/08/2012

FIORENTINA: VARGAS NON PARTE PER IL RITIRO

Juan Manuel Vargas, esterno in forza alla Fiorentina, non parteciperà alla seconda parte della preparazione a Moena(TN). La Società ha deciso di far svolgere al giocatore un lavoro ad hoc nel centro sportivo del club, a Firenze. naturalmente, non puo' escludersi l'eventualità di una cessione per il giocatore in quest'ultimo scorcio di calciomercato. La Redazione

01/08/2012

NAPOLI, A TE IL BORDEAUX

E' il giorno di Napoli Bordeaux. Mazzarri darà spazio a chi finora ha giocato di meno per portare l'intera rosa ad un analogo livello di condizione. Non ci sarà Insigne. Il folletto azzurro risente ancora dei postumi dell'infortunio occorsogli contro il Bayer e, giustamente, si godrà la partita da spettatore. Assente anche Inler non ancora al meglio dopo l'infortunio patito nell'amichevole contro il Grosseto a Dimaro. In campo De Sanctis e Maggio ma soprattutto Vargas, nella speranza che il cileno riesca a tirar fuori dal cilindro le giocate giuste per convincere tutti delle sue potenzialità. In campo ci sarà anche Behrami, sempre più a suo agio in questa squadra. Giocatore completo, Valon diventerà ben presto un beniamino dei tifosi azzurri. Spazio anche a Fernandez al centro della difesa, nel ruolo a lui più congeniale, di centrale. Ai suoi fianchi agiranno Campagnaro e Britos mentra a sinistra, ballottaggio Zuniga - Dossena. Avversario di spessore anche stavolta. Continua la fase di avvicinamento alla Supercoppa di Pechino, dove è in palio il primo trofeo della stagione. Nel frattempo, stasera, tutti al San Paolo. Alle 21 palla al centro. Antonello Giannetti

01/08/2012

LA VAL DI SOLE DEI RECORD, TRA VACANZE E CAMPIONI

Non c'è più oggi un napoletano che non sappia cosa e dove sia la Val di Sole. Sino ad un paio di anni fa magari la conosceva solo chi ci capitava in vacanza. E ci tornava, visto che questo angolo del Trentino caratterizzato dal fiume Noce e del Parco Nazionale dello Stelvio è davvero uno dei paradisi delle nostre Alpi. Ma da due estati a questa parte qui ci viene in ritiro precampionato il loro grande amore, cioè il nuovo Napoli di Aurelio De Laurentiis e di Walter Mazzarri, di capitan Paolo Cannavaro e di Marekiaro Hamsik, leader massimo. E allora non c'è quartiere tra i trenta della città di San Gennaro, dal Vomero a Fuorigrotta, da Chiaja come a Posillipo, che non abbia nel cuore Dimaro e i suoi sentieri tra i boschi dove l'allenatore livornese in mountain bike portava a correre i suoi azzurri, o non sappia dove tutti i giorni, due volte al giorno, s'allenavano i vincitori dell'ultima Coppa Italia. Ovviamente a Carciato, sulla sponda sinistra del Meledrio, il torrente che affluisce nel Noce, la patria del rafting. Quest'estate poi la fama della Val di Sole si è ingrassata a dismisura sino a scoppiare in faccia a quelli che mai avrebbero pensato un successo di queste dimensioni: alberghi esauriti, e non solo nei due fine settimana, malghe e ristoranti presi d'assalto dai fans partenopei, la piazza piena, e non solo nel sabato della presentazione ufficiale della squadra di Mazzarri. Nessun posto a sedere libero nel teatro comunale durante gli incontri dell'allenatore e dei giocatori del Napoli con i tifosi. Affari d'oro per quasi tutti gli esercizi e tutto questo per merito del club di Aurelio De Laurentiis, senz'altro, che generosamente si è offerto alla sua gente regalando sorrisi, simpatia, foto e autografi, ma anche di chi ha organizzato a meraviglia. "Una risposta concreta in una stagione come questa caratterizzata da un momento non facile – commenta l'assessore Tiziano Mellarini, responsabile del dicastero del Turismo e grande fautore di questo gemellaggio -. E' frutto di una forte sinergia tra assessorato, Trentino Marketing, Apt della Val di Sole e Comune di Dimaro, e certamente costituisce una importante occasione di promozione. Sia al sud dove naturalmente il Napoli è punto di riferimento ma anche al nord perché, non dimentichiamocelo, sono milioni i tifosi della squadra azzurra sparsi in tutt'Italia. Questo ritiro si conferma un investimento mirato di grande impatto – conclude Mellarini – caratterizzato da una perfetta organizzazione. Rivolgo un grazie a tutte le realtà coinvolte perché il Trentino si è così potuto presentare ai propri ospiti con il volto migliore della sua ospitalità e dell'accoglienza. Un grande biglietto da visita anche in funzione della stagione invernale. E i migliori riscontri di tutto questo sono venuti proprio dai primi protagonisti, il presidente De Laurentiis e dall'allenatore Walter Mazzarri, che hanno lasciato Dimaro, la Val di Sole e il Trentino con lodi sperticate". "Insomma il più bel ritiro della mia carriera", come l'ha definito quell'uomo di poche parole che è Walter Mazzarri, ormai da tutti chiamato l'orsetto della Val di Sole. Un caro orsetto e la sua inseparabile sigaretta dalla quale si staccherà almeno per un mese, l'ha promesso, qualora i suoi azzurri dopo la Coppa Italia vincessero anche lo scudetto. Che per tutto il ritiro, nel quale ci si augura torni anche l'estate prossima, non ha mai infilato gli occhiali: segno che voglia vedere molto lontano? Anche oltre la Supercoppa del prossimo 11 agosto? "Due settimane sicuramente positive e importanti per la nostra valle – commenta il presidente dell'Apt, Alfredo Ravelli – con un ottimo risultato mediatico e un ritorno di presenze significative, ancor più in una stagione difficile. I due weekend hanno segnato punte importanti ma per l'intera durata del ritiro la presenza dei tifosi napoletani è stata costante. A questo va aggiunto il ritorno in termini di immagine e di conoscenza della nostra valle. Di tutto questo va dato pieno merito all'assessore Tiziano Mellarini e al lavoro svolto in sinergia con Trentino Marketing. Necessario è ora proseguire su questa strada, imboccata con piena soddisfazione". Il merito è riconosciuto anche a chi ha raccontato con gioia e qualità i quindici giorni di ritiro degli azzurri in Val di Sole dal 10 al 23 luglio. Numerosi come mai, ben 141 accreditati, record dei record per i raduni estivi d'Italia, tra giornalisti, fotografi, telecronisti e radiocronisti. Davvero una gran bella famiglia che, nelle rare pause di lavoro, si è radunata al bowling, dove ha primeggiato per il secondo anno consecutivo la voce di Radio Marte, Massimo D'Alessandro, o la riuscitissima colazione in malga: pioveva che Dio la mandava, eppure i giornalisti si sono trovati come a casa bene nel rifugio Malga Vecia di Folgarida con il caminetto acceso, la fisarmonica di Angelo che suonava e tutti che cantavano le canzoni della montagna. Polenta e capriolo, Casolet e strudel di mele. E poi ancora il rafting sulle rapide del Noce. Insomma, quello che si può definire una promozione coi fiocchi e fatta provare di persona. Certi di un buon passaparola. Fonte: Mediaplan

01/08/2012

AL SAN PAOLO C'È IL TROFEO MSC CROCIERE CUP

Allo Stadio San Paolo si riaccendono i riflettori e si riaprono le porte: c'è il Trofeo MSC CROCIERE CUP: Napoli e Bordeaux, classificatesi entrambe quinte nei relativi campionati si incontrano per un'amichevole dal sapore europeo, una gara di preparazione soprattutto per gli azzurri, che tra dieci giorni scenderanno in campo a Pechino per l'attesissima finale di Supercoppa Italia contro la Juventus. La squadra di Mazzarri, a distanza di pochi giorni dall'altra sfida europea al San Paolo, vinta contro il Bayer Leverkusen (Trofeo Acqua Lete Cup), con una buona prestazione, torna in campo davanti ai propri tifosi per un test che servirà a mettere a punto i meccanismi del nuovo modulo, quel 3-5-1-1 che sabato scorso ha esaltato le qualità di Insigne e Pandev, ma stasera servirà, speriamo, soprattutto a dare l'ennesima e forse ultima chance a Edu Vargas, che si gioca di fatto il posto nella rosa azzurra. Mazzarri concede maggiore spazio anche ad alcuni giocatori che hanno giocato meno nelle amichevoli disputate dagli azzurri, e così, in porta torna Morgan De Sanctis, dopo l'esperienza europea con la Nazionale di Prandelli, in difesa spazio a Fernandez , insieme a Campagnaro e Aronica, a centrocampo confermatissimo Behrami con Gargano e Dzemaili. Sulle fasce Dossena e Maggio, che come De Sanctis è reduce dalle vacanze post europeo. In attacco turno di riposo per il folletto azzurro Insigne che domenica ha fatto impazzire i tifosi con giocate da favola e assist al bacio. A scardinare la difesa del Bordeaux ci saranno Pandev e Vargas, con il cileno chiamato alla prova del 9, proprio come il suo nuovo numero di maglia. In panchina Hamsik, Zuniga e Cannavaro. Il popolo partenopeo è pronto per un'altra notte tutta azzurra. Roberto Sica

01/08/2012

NAPOLI: PANDEV ILLUMINA LA NOTTE AZZURRA

Dopo la vittoria con il Bayer Leverkusen, il Napoli impone la dura legge del San Paolo anche in questo secondo test contro il Bordeaux. La sfida con i transalpini nascondeva molte insidie, prima fra tutte una preparazione atletica nettamente migliore per gli ospiti, prossimi all'inizio del campionato. Gli azzurri vincono 2 a 0, grazie alle reti di un super Pandev e di Maggio. Due gol davvero da applausi, sia per come si è sviluppata la manovra in entrambe le azioni, che per la qualità delle conclusioni vincenti. Il vantaggio partenopeo è nato da un lancio di Dossena sul quale Vargas ha fatto una intelligente sponda per Pandev, abilissimo poi a calciare dal limite dell'area con l'esterno del piede sinistro. La palla rotola imparabile nell'angolo alla destra del portiere francese, vanamente proteso a cercare la deviazione. Il raddoppio invece parte con Maggio bravissimo in anticipo su un avverarsio al limite dell'area di rigore difesa da De Sanctis. L'esterno azzurro si libera poi con un sombrero e si lancia da par suo verso la metà campo avversaria, trovando Hamsik pronto a ricevere il passaggio. Marek con la sua solita classe 'legge' l'inserimento in profondità di Maggio e chiude un incredibile triangolo. Christian è bravissimo a stringere verso il centro dell'area francese e a concludere in rete. Tra i due gol, almeno un paio di assit al bacio serviti da Pandev a Dzemaili e Vargas, che sono poco freddi al momento di concludere. Molto bene in difesa Fernandez, abile negli anticipi di testa e nei tackle. Convincenti le prestazioni di Behrami e Gamberini, in lenta ripresa Vargas, che purtroppo non trova la via del gol ma si dimostra pronto fisicamente e mentalmente per giocarsi le sue carte in questo precampionato. Sabato prossimo, ancora tra le mura amiche, terzo match in una settimana per il Napoli, che poi partirà per Pechino, dove potrebbe riabbracciare Edinson Cavani, visto che la sua Uruguay, nuovamente sconfitta, è stata eliminata dalle Olimpiadi. Donatello Giannetti

02/08/2012

BEHRAMI E GAMBERINI, AFFARI LOW COST

Sono arrivati a Napoli in punta di piedi, e certo i loro acquisti non erano di quelli che scatenano la fantasia degli addetti ai lavori. Niente titoli a nove colonne, e nessuna presentazione in pompa magna. Colpa, forse, del fatto che erano reduci dalla brutta stagione in cui è incappata la Fiorentina, scampata alla retrocessione sul filo di lana. Ma con la maglia azzurra, Gamberini e Behrami si confermano sempre più come due acquisti di grande qualità e quantità. Il difensore darà sicuramente esperienza e equilibrio tattico ad un reparto che necessitava proprio di un elemento già esperto e con queste precise caratteristiche. Tornerà utilissima a Mazzarri, per quanto riguarda Behrami, la duttilità tattica già dimostrata in queste prime amichevoli dal biondo cursore svizzero. Nel test con il Bordeaux, Valon è stato molto bravo sia a creare la superiorità numerica sulla fascia, sovrapponendosi a Maggio, sia a stringere al centro, in fase di chiusura, facendosi applaudire anche per qualche generoso ripiegamento difensivo. Inzia a mostrare le due doti anche Vargas, ma sul cileno le perplessità non riguardano certo il suo valore, quanto la sua capacità a partita in corso, di subentrare e dare la scossa necessaria. Potrebbe essere una buona soluzione il prestito di questo giovane attaccante ad una formazione che gli assicuri un posto da titolare che nel Napoli gli è ovviamente precluso da Pandev e Cavani, imprescindibili, e da un Lorenzo Insigne che Mazzarri faticherà a tenere in panchina. Come quarto attaccante si potrebbe ripiegare su un centravanti di esperienza, e in tal senso il nome ideale sarebbe quello di Pazzini, che pur reduce da un'annata nera, resta un attaccante che ha il gol nel sangue e potrebbe rappresnetare anche una importante variante tattica, vista la sua capacità di fare da 'sponda'. Intanto, il Napoli vince e convince e si avvicina a Pechino con il morale alto e un entusiasmo che si temeva potesse spegnersi con la cessione di Lavezzi. Ma Pandev e Insigne disegnano calcio e consentono ai tifosi azzurri di dormire sonni tranquilli... Donatello Giannetti

02/08/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Che spettacolo: rivedere i nostri beniamini giocare allo stadio San Paolo e' come osservare Napoli dal lungomare…se po' pure 'mpazzi' ! Certo, si trattava di un'amichevole, (contro i francesi del Bordeaux…sempre partita di lusso) ma noi non potevamo mancare, anche in queste calde sere d'estate. E così, l'azzurro partenopeo rispecchia nel verde prato di Fuorigrotta: i nostri scugnizzi hanno regalato ai presenti accorsi una vittoria che fa bene al morale di tutti noi, tifosi e Fedelissimi. Due reti messe a segno da Pandev e Maggio sono la conferma del buono stato di salute della squadra che sta scaldando "motori e muscoli" per gonfiare ben presto le porte delle formazioni avversarie di goal più importanti e valevoli per la stagione calcistica in cui molti si augurano possa portare il Napoli il più in "alto" possibile…più in alto del Vesuvio ! Puntuale, il "raduno" post partita giunge obbligatorio nella "scugnizzeria" sempre più sacra del nostro amico tifoso, di nome e di fatto: Armando, visibilmente commosso per l'86' anniversario del nostro Napoli ricorso ieri 1'agosto, proprio come un vero mister sul maxi schermo montato in sala indica pregi e difetti della nostra squadra, di ciascun giocatore le sue analisi sono perfette, non si può dir nulla…'o ttene int'o sang ! Anche Don Gennaro, sempre presente nonostante l'età, ascolta con estrema attenzione e con altrettanta saggezza e, solo per un attimo, interrompe Mazzarri…ops…Armando: "e passe e spasse sott'a stu barcone, ma iss' è guaglione", con riferimento evidente ad Insigne (ndr. a riposo ieri sera) che, già idolo della città, con la sua velocità, il suo tocco di palla, il suo fiuto per il goal ha conquistato il pubblico, dai più piccoli agli adulti ! I tifosi, a digiuno dallo scorso campionato (o' ssapite…senza o' Napoli nun s' po' stà), mostrando una calma apparente attendono il passar dei giorni in attesa del "calcio d'inizio" mentre la squadra dà segnali di importante affiatamento e, soprattutto, di entusiasmo giusto per cominciar bene la grande avventura. Dopo le partite amichevoli, sarà calcio vero: la sfida contro la Juventus per la partitissima in Supercoppa aprirà poi il ciclo del nuovo campionato. La tifoseria azzurra stringe tra le mani la lampada del genio partenopeo Aurelio De Laurentiis e sogna tre desideri, oltre la fantasia: Supercoppa, Europa League e o' sc…. "nun s' po' dicere", siamo tutti scaramantici. "Jamm'…facímmole cuntente chisti core"…si sussurra andando via; lascio il bar per ultimo e osservo Lui mentre, ancora emozionato, riascolta il discorso del Presidente per le belle parole di orgoglio della Società Calcio Napoli. Si volta verso di me, mi guarda sorridente e mi saluta… "Dottò, per questa squadra…"ammore e niente cchiù" ! Forza Napoli! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

02/08/2012

OLIMPIADI: DOPO LA SPAGNA, FUORI ANCHE L'URUGUAY DI CAVANI

Per l' Uruguay di Cavani arriva l'eliminazione dal torneo olimpico di calcio. Nella terza e ultima giornata del girone A è bastato un gol di Sturridge a firmare la disfatta dei sudamericani che sono stati sconfitti 1-0 dai padroni di casa della Gran Bretagna che chiudono il girone in testa con 7 punti. Secondo il Senegal con 5 punti, dopo il pareggio per 1-1 contro gli Emirati Arabi che chiudono a 1 punto. L'Uruguay chiude il torneo a 3 punti e torna mestamente a casa. Nel girone B si qualificano il Messico , che batte la Svizzera 1-0 con gol di Peralta al 68', e Corea del Sud. Ai Coreani basta il pareggio a reti bianche con il Gabon. Nel gruppo D il terzo turno si chiude con due pareggi (Giappone-Honduras 0-0; Spagna-Marocco 0-0) che qualificano ai quarti Giappone e Honduras. Questo il tabellone completo dei quarti di finale: Giappone-Egitto, Messico-Senegal, Brasile-Honduras e Gran Bretagna-Corea Sud. La Redazione

02/08/2012

L'INTER PARLA CINESE: QUOTE DI MINORANZA NEL CLUB DI MORATTI

I Cinesi fanno ingresso nell'Inter dei Moratti. Con un comunicato ufficiale apparso sul sito della società nerazzurra l' Internazionale Holding S.r.l. comunica di aver raggiunto in data odierna un accordo che prevede l'ingresso di un gruppo di investitori cinesi nel capitale di F.C. Internazionale S.p.A. La famiglia Moratti continuerà a mantenere il controllo della Società, mentre il gruppo di investitori cinesi sarà il secondo più grande azionista. Il comunicato parla anche della costruzione di un nuovo stadio entro il 2017. Nella nota si legge così: Contestualmente China Railway 15th Bureau Group Co., Ltd., controllata da China Railway Construction Corporation, e F.C. Internazionale S.p.A. hanno avviato una collaborazione per la costruzione di un nuovo stadio di proprietà entro il 2017. Nei prossimi mesi verranno individuate di comune accordo le aree potenzialmente interessate al progetto, definito il pool di progettazione ed avviate le pratiche necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni. Soddisfatto il patron dell'Inter Massimo Moratti: " E' una bella operazione per tutti". La Redazione

02/08/2012

LA JUVE PAREGGIA IN AMICHEVOLE

Finisce 1-1- l'amichevole europea tra Juventus e Benfica. La squadra di Conte pareggia in extremis.Succede tutto nel finale: vantaggio firmato da Cardoso all'88, poi al 90' arriva il pareggio firmato da Krasic La Redazione

02/08/2012

ROMA IN RITIRO IN AUSTRIA

Ritiro austriaco per la Roma. La squadra di Zeman, dopo l'allenamento di ieri a Trigoria e l'ufficializzazione dei nuovi acquisti Federico Balzaretti e Ivan Piris, si è messa in viaggio per l' Austria dove effettuerà la seconda parte del ritiro precampionato. Tra un folto gruppo di tifosi Totti e compagni sono giunti all'aeroporto di Fiumicino col pullman della società, poco prima delle 10. La squadra raggiungerà Irdning per continuare il lavoro di preparazione alla prossima stagione. La Redazione

03/08/2012

NAPOLI DOMANI IN CAMPO. MERCATO, TUTTO TACE..

Domani sera ancora un test, l'ultimo, prima di incrociare la "Vecchia Signora" a Pechino, dove in palio ci sarà il primo trofeo stagionale,la Supercoppa. In Cina, si, poi no, poi ancora si. E, sorpresa dell'ultima ora, anche il Matador, rientrato anzitempo da Londra, potrebbe essere della contesa. Lui, sicuramente vorrà essere in campo. Parliamo quasi di un robot, più che di un essere umano. Incredibile la fibra e la resistenza di questo grande calciatore. Non si ferma da quasi due anni ma, siamo certi che a Pechino ci sarà, per fornire, come sempre, il suo fondamentale contributo alla squadra, non solo in termini di reti. Nel frattempo, Insigne è ancora fermo ai box. Non ha recuperato e bene fa Mazzarri a lasciarlo fuori, per poter poi averlo al meglio l'11 agosto. Sul fronte mercato nessuna novità di rilievo. L'attezione è sempre incentrata sull'esterno e, sembra ormai chiaro, anche su un altro attaccante se Vargas in questi pochi giorni non dovesse dare un segnale forte. Il Direttore Bigon è al lavoro e siamo sicuri che saprà arricchire ulteriormente una rosa già altamente competitiva. Antonello Giannetti

03/08/2012

E. LEAGUE: HAJDUK SPALATO-INTER 0-3

Inizia bene la stagione dell'Inter. Vittoria per 3 a 0 contro l'Hajduk Spalato nelle qualificazioni di Europa League. I nerazzurri sono apparsigià in palla e aggressivi al punto giusto. Buona la prova di Guarin, cosi come Palacio. Già su alti livelli Nagatomo ed il capitano Javier Zanetti. Le reti del successo sono state realizzate da Sneijder, Nagatomo e Coutinho. La Redazione

03/08/2012

BRAGA, SUPERCOPPA E MERCATO: GIORNI IMPORTANTI IN CASA NAPOLI

Rispunta all'orizzonte Cissokho. Il forte esterno del Lione, forse il primo al quale il Napoli si era accostato in questa sessione di calciomercato, sembra essere in pole position per vestire la casacca azzurra. Sembrava in procinto di accasarsi in Inghilterra quando il Napoli "faceva il filo" a Balzaretti e nessuno pensava che ci potesse essere un ritorno di fiamma. Come recita un vecchio adagio," se son rose, fioriranno". Prende sempre più corpo intanto la presenza di Cavani sia nell'incontro di domani sera contro lo Sporting Braga ma, soprattutto nella gara dell'11 agosto contro la Juve a Pechino. E, sempre in otiica mercato, si rincorrono le voci che vogliono l Società alla ricerca di un vice Cavani. Noi siamo stati tra i primi ad esporci in tal senso, dichiarando, su queste colonne, che l'acquisto di un altro attaccante era la vera priorità di questa squadra che, sul fronte offensivo, necessità di essere arricchita per poter far fronte ai molteplici impegni e perche' Insigne che certamente è un talento si trova comunque a disputare il primo anno di Serie A. Pandev, autentico fuoriclasse, non è comunque una punta centrale e di Vargas abbiamo già più volte detto. Se il cileno non riuscirà ad esprimere il suo talento in questo scorcio di stagione, è assai probabile che possa essere ceduto in prestito per garantirsi un maggior minutaggio. Nel frattempo, domani sera gli azzurri saranno in campo, per confermarsi autentici protagonisti di questo precampionato e completare la fase dei testi in ottica Supercoppa. Antonello Giannetti

04/08/2012

NAPOLI - BRAGA: PROVE GENERALI IN VISTA DELLA SUPERCOPPA

Terzo appuntamento in sette giorni al San Paolo. L'avversario di stasera, lo Sporting Braga, è l'ultimo sparring partner che il Napoli affronterà prima di volare a Pechino, dove sfiderà la Juventus per il primo trofeo della stagione, la Supercoppa Italiana. E' già finito, dunque, il tempo degli esperimenti per Walter Mazzarri, che ha assoluto bisogno di testare l'undici titolare che andrà a giocarsi il match allo stadio 'nido d'uccello'. Importantissima, in tal senso, la presenza di Edinson Cavani, rientrato anzitempo da Londra vista la precoce eliminazione della sua Nazionale dai giochi Olimpici. Il Matador stasera sarà sicuramente in campo, ma ancora una volta i riflettori saranno puntati su Edu Vargas, che dovrà assolutamente essere protagonista di una prestazione ad alti livelli per ambire ad un posto nella rosa azzurra. Se il cileno invece dovesse contnuare a palesare qualche difficoltà di adattamento al calcio nostrano, si spalancherebbero per lui le porte del prestito, con il chiaro scopo di riportarlo a Napoli dopo un campionato giocato da titolare in una piazza meno ambiziosa. Visto l'interessamento del Genoa, potrebbe aprirsi un interessante spiraglio per uno scambio con Gilardino, che in maglia rossoblù non ha assolutamente convinto e potrebbe accettare il ruolo di vice Cavani. Intanto, Vitale è pronto per una nuova avventura, visto che Bigon ha praticamente concretizzato la cessione in prestito dell'esterno sinistro alla Ternana. Donatello Giannetti

04/08/2012

FIORENTINA: TRE COLPI SUL MERCATO

Va a gonfievele il mercato della Fiorentina: la squadra viola ha ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo del centrocampista spagnolo Borja Valero Iglesias (classe 1985) e del difensore argentino Gonzalo Javier Rodriguez (1984) entrambi provenienti dal Villareal. Ufficializzato anche l'ex centrocampista di Roma,Juventus,e Milan, Alberto Aquilani (1984), proveniente dal Liverpool. I tre neo acquisti viola hanno raggiunto Moena, in Trentino, dove la squadra sta effettuando la seconda parte del ritiro precampionato. La Redazione

04/08/2012

REAL MADRID CINQUINA AL GALAXY

Nella gara amichevole tra Real Madrid e Los Angeles Galaxy, disputata all'Home Depot Center di Carson, in California, cinquina per le Merengues di Josè Mourinho. 5-1 il risultato finale contro la formazione di David Beckham. Ad aprire le marcature nel primo tempo Gonzalo Higuain dopo appena 2 minuti, raddoppio di Angel Di Maria all'11', tris del giovane Jose Maria Callejon al 36'. Sul 3-0 arriva il gol della bandiera del Galaxy messo a segno da Lopes al 22' sugli sviluppi di una punizione battuta da Beckham. Nella ripresa, i blancosarrotondano il risultato con i gol di Alvaro Morata al 49' e Alex Fernandez all'84'. Il Real prosegue la tournè di amichevoli in Usa: prossima gara domenica contro i messicani del Santos Laguna a Las Vegas; mercoledì incontrerà il Milan allo Yankee Stadium, per chiudere sabato 11 agosto contro il Celtic a Philadelphia. La Redazione

04/08/2012

NAPOLI: CEDUTI VITALE E HOFFER, PER CAVANI DUE GIORNI DI RIPOSO

Mentre Mazzarri e i suoi ragazzi si concentrano per preparare al meglio la partita di stasera, Riccardo Bigon continua a essere impegnato senza soluzione di continuità sul mercato. Fermo per il momento quello in entrata, dopo il rifiuto di Balzaretti, attivissimo quello in uscita. Lasciano temporaneamente Napoli, infatti, Vitale ed Hoffer. L'esterno sinistro è stato ceduto in prestito alla Ternana, l'attaccante invece resta in Germania, all'Eintracht di Francoforte. Ad Edinson Cavani, che sembrava potesse scendere in campo stasera, sono stati invece concessi due giorni di riposo assoluto. Il centravanti uruguaiano si riaggregherà alla squadra e partirà regolarmente alla volta della Cina il 6 agosto. La Redazione

04/08/2012

NAPOLI - BRAGA: VITTORIA E IL SOLITO, IMMENSO PANDEV

Terzo successo in tre parite per il Napoli. Il fantasma di Lavezzi, per tutti coloro che ritenevano potesse aleggiare a lungo sul San Paolo, è definitivamente svanito, lasciando il posto ad un indemoniato Pandev in carne (pochissima, visto che il macedone è giunto tiratissimo quest'anno all'appuntamento con la preparazione estiva) ed ossa. Goran è il top player che molte squadre vorrebbero e per il quale sarebbero disposte a svenarsi. Con grande intuizione, De Laurentiis lo ha chiesto l'anno scorso in prestito all'amico Moratti, e quest'anno lo ha riscattato per una somma davvero risibile rispetto al valore tecnico del giocatore. Rischiamo di essere ripetitivi, ma anche stavolta Pandev ha rubato la scena a tutti, realizzando una doppietta d'autore e proponendosi ancor auna volta come leader assoluto di questa formazione. La terza rete è stata siglata da Zuniga, dopo che i portoghesi avevano dimezzato lo svantaggio con un'azione rocambolesca e una conclusione leggermente deviata da Campagnaro che ha ingannato un De Sanctis davvero attento in tante circostanze. E' tornato in campo anche Donadel, per i minuti finali, e speriamo questo possa essere di buon auspicio per il mediano che è reduce da un'annata davvero sfortunata. Donatello Giannetti

05/08/2012

JUVENTUS: PROVE TECNICHE DI PANCHINA PER MASSIMO CARRERA.

Mentre si attendono le decisioni della commissione disciplinare per Bonucci, Pepe e Antonio Conte, la Juventus inizia a cautelarsi in vista della possibile squalifica del suo tecnico e lancia Massimo Carrera, che ha fatto il suo esordio in panchina nell'amichevole giocata all'Arechi di Salerno contro il Malaga. Il risultato finale, 2 a 0 per i bianconeri, è stato raggiunto grazie ad una doppietta di Matri. La società bianconera, intanto, resta vigile sul mercato, e dopo le cessioni di Melo e Krasic destinati entrambi a giocare nel campionato turco, il primo obiettivo sembra adesso essere un difensore. Il nome più caldo è quello di Bocchetti, ma non si esclude un colpo a sorpresa da parte di Marotta. LaRedazione

05/08/2012

CALCIO D'ESTATE: MILAN, NOCERINO È SEMPRE GOLEADOR.

Dopo le cessioni eccellenti di Ibra e Thiago Silva, il Milan continua a rispondere sul campo e raccoglie la terza vittoria dopo quelle ottenute contro Schalke04 e Chelsea. Il 3-1 con il quale i rossoneri si sono imposti sui sudamericani del CD Olimpia ha riproposto Nocerino in versione goleador, e ha messo in evidenza un ispiratissimo Cassano. Buone notizie quindi per l'allenatore Allegri che attende sempre qualche colpo di Galliani per quello che riguarda il mercato in entrata. I rossoneri chiuderanno la tourneè americana con la prestigiosa amichevole contro il Real Madrid. Quale migliore occasione per siglare, in quella circostanza, il ritorno di Kakà? La Redazione

05/08/2012

CAVANI, PROTOTIPO DEL PROFESSIONISTA PERFETTO

Archiviata, con successo, la terza amichevole in sette giorni, il Napoli torna in campo oggi per l'ultima seduta di allenamento 'italiano' prima di volare, domani, verso Pechino, dove sabato prossimo ci sarà la sfida con la Juventus per la Supercoppa Italiana. Segnali molto positivi in vista della prima gara ufficiale dell'anno sono giunti da Pandev e Hamsik, responsabilizzati al massimo dalla partenza del pocho Lavezzi. Ancora 'imballato', anche a causa della notevole stazza fisica, Britos, in ritardo rispetto ai compagni anche Inler che si è dovuto fermare qualche giorno per l'infortunio riportato proprio alla fine del ritiro di Dimaro. Entrambi, quindi, avranno sei giorni di tempo per convincere Mazzarri a concedere loro una maglia da titolari. Scalpitano, in ogni caso, Gargano e Aronica, due fedelissimi su cui l'allenatore sa di poter contare ad occhi chiusi. Il piccolo incidente 'diplomatico' tra il mister e l'uruguaiano (rientrato in ritardo dagli spogliatoi tra il primo e secondo tempo dell'amichevole di ieri sera e per questo tenuto in panchina) sarà facilmente superato visto il grande attaccamento dei due Walter alla maglia azzurra. E a proposito di grande professionalità, un plauso va al solito encomiabile Cavani, che è rientrato in fretta e furia da Londra per mettersi a disposizione in vista della Supercoppa. Due soli giorni di ferie per il Matador, che nella sua nazionale, eliminata precocemente, è apparso come sempre troppo sacrificato a fare da 'spalla' a Suarez. Nel Napoli ritroverà la posizione centrale che gli è certamente più congeniale, e potrà giovarsi degli assist di Goran Pandev che è apparso davvero tirato a lucido. E i tifosi azzurri confidano nella verve realizzativa di Edinson, che vuole dimenticare la delusione Olimpica sollevando al cielo la Supercoppa Italiana. Donatello Giannetti

05/08/2012

TROFEO DI PARIGI: IL BARÇA VINCE AI RIGORI CON IL PSG

Trofeo di Parigi al Barcellona. I Blaugrana hanno battuto il Psg ai rigori. La gara al 90' è terminata 2-2. Vantaggio dei blaugrana con Rafina al 7', poi un rigore di Messi porta gli spagnoli sul 2-0. Ad accorciare le marcature Zlatan Ibrahimovic che al 15' st ha trasformato un calcio di rigore procurato da Lavezzi. Pareggio del Psg in extremis con Camara. Ai rigori si impongono i Catalani per 4-1. La Redazione

06/08/2012

NAPOLI, SI PARTE PER LA CINA

L'avventura cinesa è iniziata ieri pomeriggio con la partenza del Presidente con volo in partenza da Fiumicino. Oggi toccherà al resto della comitiva azzurra. Mazzarri ha convocato 23 giocatori: De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Bariti, Behrami, Donadel, Dossena, Gargano, Hamsik, Inler, Maggio, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. Non ci sarà Dzemaili, perché squalificato. La Redazione

06/08/2012

COPPA ITALIA, AVANZA IL VICENZA

Il Vicenza supera il primo tempo di Coppa Italia battendo al Menti per 6-0 l'Andria. Per i veneti, doppietta di Misuraca, pèoi a segno Gavazzi, Minesso, Mustacchio e Martinelli. La Redazione

06/08/2012

UDINESE, 0-0 CON LO SCHALKE

Amichevole di preparazione Champions per l'Udinese. A Klagenfurt, in Austria , la squadra di Guidolin ha pareggiato 0-0 con lo Schalke 04. Un buon test per i friulani che hanno avuto modo di testare al meglio la squadra in vista del fondamentale match dei preliminari di Champions per l'accesso alla fase a gironi. La Redazione

07/08/2012

SUPERCOPPA: SI AVVICINA LA FINALE

Sale l'attesa, sale l'ansia. La Supercoppa si avvicina a grandi falcate. L'11 agosto Napoli ed Juventus si contenderanno l'importante trofeo. Buone notizie in casa azzurra, Cavani c'e' e, facile da prevedere, sarà della partita. Pandev è in condizioni strepitose, Hamsik non è da meno e per Insigne hanno finora parlato le sue giocate che non hanno lasciato trasparire alcuna emozione o timore reverenziale al cospetto di squadre e calciatori più blasonati. Behrami si è inserito alla grande negli schemi di Mazzarri. Valon ha letteralmente bruciato le tappe e sarà quasi certamente lui a scendere in campo dal primo minuto al fianco di Inler. Presumibilmente quindi Gargano potrebbe sedere in panca. Mancherà Dzemaili, che deve scontare un turno di squalifica ma tra i convocati si rivede Donadel che, cosi come Britos, puo' essere definito un nuovo acquisto. Formazione pressoche' fatta, salvo sorprese della vigilia. Zuniga dovrebbe occupare la corsia mancina, Maggio a destra, in retroguardia il trio composto da Campagnaro, Cannavaro e Britos. Il Napoli ha dato spettacoloin questo precampionato, soprattutto dalla cintola in su, mentre permane qualcosa da rivedere nella fase difesiva. Le palle inattive sembrano essere diventate un tallone d'achille e su questo aspetto occorrerà senza dubbio trovare degli accorgimenti per non vanificare l'imponente lavoro che la squadra riesce a sviluppare in fase offensiva. Nella valutazione dell'acquisto di Britos, probabilmente fu tenuto conto anche delle sue buone doti di saltatore; analogo discorso puo' farsi per Fernandez, in continua e costante crescita. Il nazionale argentino, nella posizione di centrale, giostra con sicurezza e padronanza e, oltre ad essere un ottimo colpitore di testa, ha dimostrato rapidita' e sicurezza nelle "chiusure" e con la palla al piede. Un investimento eccellente soprattutto per la giovane età del calciatore che, con la cura e l'attenzione dello staff tecnico, non potrà che migliorare ancora. Antonello Giannetti

07/08/2012

BAYERN: INFORTUNATO MARIO GOMEZ.

Inizio difficile in campionato per il Bayern visto che dovrà fare a meno per un pò del suo attaccante Mario Gomez. Il centravanti è stato sostituito nel corso dell'amichivole con il Werder Brema per un infortunio alla caviglia e potrebbe saltare numerose partite. Quindi una tegola in più per l'allenatore Heynckes che per l'esordio in campionato in programma tra tre settimane deve già fare a meno del centrocampista David Alaba e dei difensori Rafinha e Diego Contento. Preoccupa anche Bastian Schweinsteiger ma per il centrocampiosta non ci dovrebbero essere problemi ad essere in campo. Domenico Paradiso

08/08/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

"Jamm' ja": partenza per Pechino, destinazione Nido d'Uccello, il fantastico stadio dove si disputerà la Super sfida tra il Napoli e la Juventus. I sostenitori partenopei sono Super carichi di entusiasmo, in perfetta sintonia con il morale dei nostri giocatori azzurri che in queste partite amichevoli hanno mostrato grinta, carattere e buon gioco. Questa volta però si fa sul serio: la partitissima vale la Super Coppa e, contro i bianconeri, il sapore è quello della vittoria. Il Napoli ha, infatti, tutte le carte in regola per conquistare, dopo la Coppa Italia, quel trofeo importantissimo; il desiderio e l'augurio di tutti i tifosi napoletani è rivedere Paolo il capitano sollevare, trionfando, la nuova Coppa nel cielo di Pechino. Fa eco la felicità del presidente De Laurentiis, anche i giocatori ne vengono coinvolti, e come loro, il vento di gioia arriva sino a noi Fedelissimi. A capo della compagine azzurra, c'è sempre Lui, l'internazionale tifoso di nome e di fatto, Armando: "Dottò, comm' Bruce Lee, damm' mazzate 'a cecate" (calcisticamente, parlando) !! Tutti indossiamo due sciarpe: immancabile quella della nostra squadra, la seconda riporta una scritta in cinese. Don Gennaro, simbolo della fedeltà azzurra e "mascotte" nei nostri viaggi (dopo Dimaro, cià pigliate gusto) è qui con noi e traduce quella frase, divenuta un epitaffio d'amore "Oje vita Oje vita mia" e siamo certi che tutti capiranno…Napoli è ovunque nel mondo ! Non si risparmiano i commenti tecnici: la squadra è affiatatissima, il Magnifico (n.d.r. il giovane Lorenzo) dimostrerà di essere un fuoriclasse, Marek ha già affilato la cresta per colpire gli avversari, Goran punta sul suo sinistro per bucare la porta bianconera, e c'è anche il Matador: Edinson è con il resto della squadra, una buona notizia per Walter Mazarri, attento con lo staff a preparare i minimi dettagli per disputare senza errori la partita. Massima concentrazione, calma e precisione negli schemi saranno le mosse vincenti contro i bianconeri, nessuno dovrà sbagliare: tutti per uno e uno per tutti ! Sabato si giocherà alle ore 20 locali, in Italia saranno le 14, a Napoli…'e ddoje: a quell'ora, scenderanno in un'arena straniera undici Samurai napoletani per espugnare quello stadio e festeggiare, rientrando in città, da Capodichino fino al Vesuvio. Armando a tutti invoca il massimo calore, quello del nostro cuore innamorato che è pronto a battere forte come un tamburo "E miette...e miette na mana ccá...e vide che ce sta, e siente che te fa...e miette...e miette...na mana 'ncopp 'o core e vide chist'ammore che sape cumbiná" ! Avanti tutta ragazzi, vincete la Super Coppa ! Forza Napoli ! Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

08/08/2012

PRIMO ALLENAMENTO A PECHINO. OGGI, SEDUTA POMERIDIANA

Una lunga giornata per il Napoli a Pechino. La squadra azzurra, dopo un volo di nove ore e mezzo con partenza da Roma, è sbarcata a Pechino alle 7.35 ora italiana. Nel pomeriggio, la squadra, accolta da tanti supporters cinesi che hanno sostenuto i partenopei con grande entusiasmo, è scesa in campo sotto la guida tecnica di Mazzarri e ha svolto la prima seduta di allenamento in terra cinese . Seduta pomeridiana al Worker Stadium. In avvio l'allenamento si è aperto con una corsa leggera e poi riscaldamento ed esercizi con il pallone, passaggi con la mani e gol di testa, infine, partita a campo ridotto. Nel pomeriggio di oggi, mercoledì, è prevista la seconda seduta, aperta ai media. La Redazione

08/08/2012

CALCIO: SIGLATO ACCORDO TRA AIC E LEGA

E' stata raggiunta ieri, a margine del Consiglio Federale di Roma, l'intesa tra l' Aic e la Lega. La Lega Calcio di Serie A e l'Assocalciatori, rappresentate ripettivamente dai due Presidenti Maurizio Beretta e Damiano Tommasi, che hanno firmato il nuovo contratto collettivo dei calciatori.La firma e' arrivata al termine della riunione tra i vertici dell'Aic e della Lega, in presenza degli avvocati Briamonte e Stincardini. L'accordo va ad integrare quello raggiunto nella passata stagione, con contenuti innovativi e l'impegno a rinnovare la convenzione promo-pubblicitaria per poi inserirla

nell'accordo collettivo. Tra le novità più rilevanti, c'è la sospensione degli stipendi in caso di squalifiche per illecito sportivo, scommesse e doping. La Redazione

08/08/2012

IL MATADOR NON SI TOCCA!

Adesso basta! Rimbalzano ancora voci sulla permanenza a Napoli di Cavani. Il tutto nell'immediata vigilia di una gara importante per il Napoli. Il Napoli è una grande Società e il Presidente non ha mai venduto i suoi gioielli. Il caso Lavezzi è, evidentemente, una storia ben diversa, laddove il calciatore desiderava cambiare aria ed è stato giustamente accontentato in forza, peraltro, di un accordo contrattuale che gli consentiva di potersi liberare ad un prezzo già fissato. Ed anche in questo caso, la Società ha compiuto un autentico capolavoro. Sicuramente le bandiere non esistono. Il calcio è un'azienda e l'aspetto economico, come in tutte le attività imprenditoriali è prioritario. Nessuno puo' dire se il Matador chiuderà la sua carriera in maglia azzurra o se invece in un futuro, spariamo lontano, andrà via. Nel frattempo il giocatore aveva ricevuto la visita del Presidente a Cardiff nella quale è facile pensare che si sarà anche parlato dell'aeguamento contrattuale. Poi, dopo l'eliminazione alle Olimpiadi è rientrato in città e si è messo immediatamente a disposizione della squadra e del mister in vista della finale. E anche nelle prime sedute di allenamento, come di consueto, ha dimostrato la sua grande professionalità e, soprattutto, la sua immensa voglia di vincere. Antonello Giannetti

08/08/2012

MILAN, IN DIFESA ARRIVA ZAPATA

Il Milan sistema la difesa. I rossoneri annunciano l'acquisto a titolo temporaneo con diritto di riscatto di Cristian Zapata dal Villarreal. Zapata. Ex udinese, classe 1986, rafforza il pacchetto difensivo del Milan e crecherà di non far rimpiangere la cessione di Thiago Silva. E' il terzo giocatore del Villareal che arriva in Italia, dopo Borja Valero e Rodriguez, ceduti alla Fiorentina. La Redazione

09/08/2012

NAPOLI, ALTRO CHE SCHEMI. PER GLI AZZURRI LA SOLITA VOGLIA MATTA

Sarà il solito Napoli, quello che scenderà in campo a Pechino per contendere alla Juventus la Supercoppa Italiana. Non particolarmente significativa, a nostro avviso, la variazione di schema di cui tanto si è discusso in questo mese di partite non ufficiali. E' chiaro, infatti, che pur essendo due Top Player Lavezzi e Pandev hanno caratteristiche tecniche totalmente differenti. Tatticamente anarchico l'argentino, che da sempre ha esaltato tifosi e compagni di squadra con le sue progressioni, quasi sempre partendo da destra o da sinistra. Da vero trequartista ama invece agire Pandev, abile a giostrare tra le linee, a ricevere palla spalle alla porta, e a servire con il contagiri Cavani e Hamsik, sempre pronti a 'leggere' in anticipo la giocata geniale del macedone. Per il resto, nessuna variazione di rilievo, visto che gli azzurri continueranno a giocare con la difesa a 3 e a sviluppare la manovra cercando di sfruttare i cambi di gioco e gli affondi, a destra di Maggio e a sinistra di Zuniga o Dossena. E sarà il solito Napoli anche per impegno e motivazioni, che come sempre saranno massime. Interessante verificare l'apporto che saprà fornire Behrami, unica vera grande novità di questa formazione, visto che Insigne è destinato a partire dalla panchina. L'ex viola ha dimostrato, nelle amichevoli disputate, una grande duttilità tattica e quella predisposizione al sacrificio giustamente cara a Mazzarri. Contro la Juventus, desiderosa di vendicare la sconfitta patita in Coppa Italia, servirà un Napoli attento in difesa e pungente in attacco. I bianconeri, che potranno fregiarsi del titolo di Campioni d'Italia, hanno condotto una campagna acquisti molto dispendiosa e sembrano pronti ad allargare ulteriormente i cordoni della borsa. Il Napoli, invece, ha operato sul mercato con grande attenzione e potrebbe presto rinforzare una rosa già altamente competitiva. Donatello Giannetti

09/08/2012

NAPOLI: OBIETTIVO SUPERCOPPA

Cresce l'attesa mentre si avvicina il primo appuntamento importante per il Napoli di Mazzarri. Dopo le amichevoli di lusso, disputate, tra l'altro, tutte con esito positivo, arriva il momento di ricominciare li da dove ci si era trionfalmente fermati, ovvero dalla Juventus. In palio, al Bird's Nest di Pechino, c'è la Supercoppa italiana, nata nel 1988, sfida che vede di fronte la vincitrice del Campionato e quella della Coppa Italia e che apre di fatto la stagione calcistica italiana. La squadra è carica e pronta a scendere in campo per confermare quanto di buono si è visto in questa prima fase di preparazione e cercare di regalare una nuova gioia ai propri tifosi per iniziare nel migliore dei modi la nuova annata. Mazzarri si affiderà in difesa al trio Campagnaro, Cannavaro, Britos, testato ripetutamente nelle amichevoli disputate e sugli esterni a Maggio e uno tra Dossena e Zuniga. Al centro rientrerà quasi sicuramente Inler affiancato da Hamsik e probabilmente da Behrami. Lo svizzero ex viola si è integato molto velocemente nel gruppo e negli schemi azzurri confermando la validità ed utilità del suo acquisto. Ci sarà anche l'inarrestabile Matador, rientrato in anticipo dalla sfortunata trasferta olimpica della sua nazionale terminata con l'eliminazione nella prima fase, pronto a riversare sul campo la rabbia e la delusione per il cammino londinese non proprio esaltante. Alle sue spalle un Pandev in forma smagliante che con la sua classe ha fatto perfino sbilanciare nel giudizio uno come Mazzarri da sempre restio a commenti sui singoli. E' acclarato che il tecnico toscano stravede per Goran, ma come dargli torto. Una nota di colore per concludere. Così come prima della finale di Coppa Italia Hamsik aveva promesso di tagliare la sua inimitabile cresta, così oggi Behrami ha promesso, in caso di vittoria, di tingere la sua d'azzurro. Auguriamoci allora che, così come fatto da Marek a maggio, anche lo svizzero possa tener fede all'impegno per attenderlo il due settembre, prima di campionato al San Paolo, con la cresta in tinta con la maglia. Fonte Napoleggiamo (www.napoleggiamo.it)

09/08/2012

EUROPA LEAGUE: INTER QUALIFICATA, MA CHE BRIVIDI....

La larga vittoria conseguita in trasferta aveva illuso l'Inter che riteneva la partita di stasera contro l'Hajduk poco più di un semplice allenamento. Forti del 3 a 0, infatti, i nerazzurri credevano di poter fare un solo boccone degli avversari, di caratura tecnica nettamente inferiore. E invece, su San Siro, si è per qualche minuto materializzato lo spettro di una possibile e clamorosa eliminazione, quando l'Hajduk, già in vantaggio per 0 a 2, ha sfiorato la terza rete che avrebbe portato il match ai supplementari. Ma nei minuti finali la difesa dell'Inter ha retto, anche perchè non è mai stata pressata in maniera costante. Vincono dunque gli ospiti 2-0 con gol di Vukusic e Vukovic, ma l'Inter passa il turno grazie al 3-0 dell'andata. La formazione allenata da Stramaccioni accede così al tabellone principale dell'Europa League. La Redazione

10/08/2012

SUPERCOPPA: L'ORA SI AVVICINA..

E' iniziato il countdown. Domani Napoli e Juve si contenderanno la Supercoppa. Difficile azzardare un pronostico, complesso capire chi si presenta meglio alla sfida. Il Napoli dalla cintola in su sembra davvero una macchina da guerra e, con il ritorno in campo di Cavani, aumenta l'incisività in fase offensiva. Bene anche il centrocampo, Behrami si è inserito alla grande nei meccanismi e giocherà fin dal primo minuto, al fianco di Inler ed Hamsik. Ampi margini di miglioramento invece sono attesi dalla difesa. Qualche disattenzione ancora c'e', soprattutto sui calci piazzati, dove, fin dallo scorso anno, si paga dazio. Ma nelle grandi sfide, e quella di domani lo è, non si possono commettere errori. La Juve è avversario temibilissimo e non perdona. Dunque, il livello di attenzione deve restare altissimo per tutto l'arco della partita. Nella fase del precampionato gli azzurri hanno mostrato grande brillantezza e corsa fluida. Anche il nuovo modulo è stato assimilato in fretta. La presenza di un centrocampista in più dovrebbe sia favorire il posseso palla che garantire maggiore copertura alla difesa. Inler non potrà che beneficiare della presenza di due calciatori al suo fianco ed Hamsik, in posizione più arretrata saprà conferire maggiore qualità in una zona nevralgica del campo, senza pero' far mancare i suoi inserimenti letali che ogni anno gli consentono di mettere a segno un bel bottino di reti. Formazione fatta per Mazzarri con Zuniga in vantaggio su Dossena mentre permane qualche dubbio per Conte in mertito all'attaccante da affiancare a Vucinic. Il prescelto, considerate le buone prestazioni fin qui offerte, potrebbe essere Matri. Antonello Giannetti

10/08/2012

SUPECOPPA. JUVENTUS – NAPOLI: A VOI.

Ormai è tutto pronto allo stadio di Pechino per la finale di Supercoppa Italiana in programma domani alle 14,00 ora italiana. In quello che è da considerarsi un capolavoro dell'architettura moderna, realizzato in occasione delle Olimpiadi di 4 anni orsono, si affronteranno la Juventus vincitrice dello scudetto ed il Napoli che si è imposto in Coppa Italia. Di fatto la stagione agonistica riparte dalla stessa sfida con cui si era conclusa la precedente, infatti la gara di domani è una replica della finale del torneo nazionale del 20 maggio scorso. Da un punto di vista tattico le due squadre si assomigliano molto; infatti, entrambi gli allenatori schiereranno una difesa a 3, cinque centrocampisti e due attaccanti. Mister Conte schierà tra i pali Buffon, che ha superato qualche acciacco fisico, mentre in difesa farà il suo esordio l'ex interista Lucio che affiancherà Bonucci e Barzagli; linea mediana sostanzialmente inalterata rispetto allo scorso anno con Pirlo in cabina di regia supportato da Marchisio e Vidal mentre sulle fasce agiranno Lichtsteiner a destra e De Ceglie a sinistra. Ancora qualche dubbio in attacco sul calciatore che affiancherà Vucinic con Giovinco favorito su Matri. Il Napoli scenderà in campo con De Sanctis in porta, linea difensiva composta da Campanaro, Cannavaro e Britos, a centrocampo Inler in posizione di mediano davanti alla difesa con ai lati il connazionale Behrami ed Hamsik che agirà da mezzala sinistra pur avendo licenza di "offendere". Sugli esterni a destra sicuramente Maggio mentre a sinistra Zuniga sembra favorito su Dossena, in attacco spazio alla classe di Pandev che agirà alle spalle di Cavani. Proprio la voglia del Matador di riscattare l'opaca avventura della sua Nazionale alle Olimpiadi potrebbe essere una chiave importante per conquistare il trofeo in palio ed arricchire la bacheca societaria. Inutile sottolineare che entrambe le formazioni vorrebbero iniziare nel migliore dei modi la stagione, tuttavia sull'esito di questo match possono influire notevoli fattori, in primis la condizione fisica che in questo momento è inevitabilmente approssimativa. Con questa partita il Napoli può scrivere un'altra pagina importante della propria storia recente. Anche se, complice la distanza, i sostenitori azzurri presenti allo stadio non saranno numerosi, c'è da giurare che i circa quattro milioni di appassionati sparsi nel pianeta sosterranno i guerrieri partenopei. Pechino per qualche ora sarà "L'ombelico del Mondo". Antonio Rea

10/08/2012

PLAYOFF CHAMPIONS: L'UDINESE PESCA IL BRAGA

E' lo Sporting Braga l'avversario dell'Udinese nel playoff di Champions League- E' questo il verdetto scaturito dall'urna di Nyon. I friuliani giocheranno la prima partita in trasferta. La Redazione

10/08/2012

SCOMMESSE, 10 MESI DI STOP A CONTE

Dieci mesi di squalifica per il tecnico della Juventus, Antonio Conte. E' questo il verdetto della Commissione Disciplinare nell'ambito del processo sul calcioscommesse. La Procura Federale aveva chiesto un anno e tre mesi per Conte, che all'epoca dei fatti era sulla panchina del Siena. Il tecnico della Juventus è stato condannato a 10 mesi per l'omessa denuncia relativa alle gare Novara-Siena e Albinoleffe-Siena, con l'aggravante della qualifica rivestita. Otto mesi di stop, invece, al suo vice, Angelo Alessio: anche per lui il procuratore Palazzi aveva chiesto 15 mesi di squalifica. Fonte ANSA

11/08/2012

SUPERCOPPA: CI SIAMO..

Poche ore al via. Alle 14 ora italiana, Napoli e Juventus daranno il calcio d'inizio della partita che assegnerà il primo trofeo stagionale, la Supercoppa. Atmosfera ed aspettative sono quelle delle grandi occasioni. Si riparte da dove si era concluso lo scorso torneo, con la stessa sfida. All'Olimpico di Roma furono gli uomini di Mazzarri ad avere la meglio ed i tifosi azzurri fremono all'idea di battere ancora la Vecchia Signora e vedere il capitano sollevare ancora una volta la coppa la cielo. In questi giorni sono anche apprse palesi le scelte dei due allenatori. Formazioni definite o quasi. Ballottaggio Britos - Aronica e, dall'altra parte, Matri - Giovinco. Chi scenderà in campo? Per saperlo non ci resta che attendere il fischio d'inizio.. La Redazione

11/08/2012

CAVANI E KUNG-FU PANDEV,DALLA CINA CON FURORE...

Alle ore 14, finalmente, si gioca. Napoli e Juventus in campo per contendersi la Supercoppa. E' il momento dei silenzi, quello in cui bisogna dialogare solo con la sfera di cuoio, il momento in cui bisogna mettere cuore, muscoli e cervello a servizio dei compagni di squadra Il Napoli è formazione assortita con grande attenzione. Alla qualità di Hamsik, Pandev, Cavani e Inler si aggiunge la grinta di Campagnaro, Behrami e Cannavaro. Spinta e copertura sono assicurate da Maggio e Zuniga, tra i pali c'è un Morgan De Sancits che riesce a dare sicurezza a tutta le difesa che per l'occasione potrà finalmente contare sui chili e sui centimetri di Britos per soffrire meno in occasione dei calci piazzati. E in panchina, tante armi che potrebbero essere utilizzate a partita in corso. Scalpita Gargano, è prontissimo Insigne, continua a regalare certezze Aronica. Sono questi i tre calciatori che con tutta probabilità potrebbero subentrare per dar fiato a chi, tra i titolarissimi, dovesse più degli altri accusare il caldo e l'umidità che potrebbero essere nemici invisibili ma davvero molto insidiosi. In casa Juventus non si placano le polemiche su Conte, squalificato per 10 mesi nella vicenda calcio-scommesse. Non crediamo, con tutto il rispetto per l'ottimo allenatore, che la sua assenza possa spostare gli equilibri del match. Giocatori come Pirlo, Barzagli, Marchisio, Vucinic e Buffon sanno perfettamente cosa devono fare e quanto, in una finale, l'aspetto psicologico conti spesso più di quello tattico. Dalla Cina con furore è un film già visto, ma i tifosi partenopei sperano che stavolta ad interpretare la 'pellicola', al posto di Bruce Lee, possa esserci il 'Matador' Cavani, annunciato in grande forma nonostante il solito dispendio di energie per la partecipazione alle Olimpiadi. E con Kung- Fu Pandev pronto a servirlo, i sogni potrebbero diventare realtà..... Donatello Giannetti

11/08/2012

MERCATO ESTERO: FELIPE MELO AL GALATASARAY

Acquisti in casa Galatasaray. Arriva Felipe Melo, o meglio ritorna perche' già nella scorsa stagione il brasiliano aveva giocato la squadra turca. .La Redazione

11/08/2012

SUPERCOPPA: MAZZOLENI, ROSSO DI SERA...

Difficile raccontare una partita di calcio quando a decidere il risultato non sono i gesti tecnici dei calciatori ma le clamorose sviste arbitrali. Questo è quello che è accaduto a Pechino, dove se il Napoli ha perso una partita, il Calcio Italiano ha perso l'ultima occasione per ritrovare un minimo di credibilità internazionale dopo l'ennesimo scandalo del calcioscommesse. L'arbitro, Sig. Mazzoleni da Bergamo, è stato protagonista negativo assieme ai suoi collaboratori, e i molti sorrisi che la regia cinese ha colto sul volto del direttore di gara lasciano credere che evidentemente deve essersi sentito molto soddisfatto della sua 'prestazione'. Bene ha fatto il Napoli, che ha saggiamente disertato la premiazione finale, evitando di prestarsi a una ridicola commedia all'italiana che ormai ha stufato tifosi e appassionati di calcio. Quando si concede un rigore molto dubbio, quando si mostra il cartellino rosso a un calciatore corretto come Pandev per una banale protesta, quando si mostrano due cartellini gialli a Zuniga che invece in entrambe le circostanze aveva prima lui subito un fallo, e si lascia il Napoli in nove uomini, allora si che si può parlare di arbitraggio non all'altezza di un match di tale richiamo. Negli occhi dei tifosi azzurri resteranno comunque indelebili le immagini dei calciatori azzurri, commoventi nello sforzo finale dei supplementari, e ammirevoli per aver saputo mantenere la calma quando i nervi erano ormai scoperti. Donatello Giannetti

11/08/2012

SUPERCOPPA: NAPOLI FRENATO SOLO DALLE DECISIONI ARBITRALI

Uno splendido Napoli si arrende solo alle decisioni arbitrali. Gli azzurri erano in vantaggio per 2-1 allorquando l'arbitro Mazzoleni ha assegnato un rigore alquanto dubbio alla Juve. Gol di Vidal e punteggio sul 2-2 grazie alle reti segnate in precedenza da Cavani, Asamoah e Pandev, con un delizioso tocco sull'uscita di Buffon. Gara dunque in equilibrio e tutta da giocare. Ma per una frase non meglio specificata che da una decina di metri di distanza Pandev avrebbe rivolto all'assistente di linea, l'arbitro, su segnalazione del suo collaboratore, espelle l'attaccante azzurro tra lo stupore generale. Si badi bene, non un gesto aggressivo, non un atteggiamento offensivo, solo una frase, forse espressa nella sua lingua madre. Percorso in salita per gli azzurri, che diventa anche ad ostacoli quando l'arbitro mostra il secondo giallo a Zuniga e lascia gli azzurri in nove. E' appena il caso di segnalare che il colombiano nelle due occasioni in cui è stato ammonito aveva subito poco prima egli stesso due nettissimi interventi scorretti, sui quali l'arbitro aveva ritenuto di non dover intervenire. In nove contro undici non c'e' stata più partita ma il Napoli, nonostante la sconfitta, ha mostrato carattere, orgoglio e mentalità da grande squadra, non rinunciando mai a giocare a dimostrazione della coesione e della grande unità d'intenti che alberga in questo meraviglioso gruppo, guidato dal condottiero Mazzarri, anche lui espulso da Mazzoleni, per proteste. Benissimo ha fatto la Società a disertare la cerimonia di premiazione. Un segnale forte, di protesta silenziosa ma "assordante" che ci auguriamo venga recepita con l'attenzione e la considerazione che merita una gloriosa Società quale è il Napoli. Paolo De Giorgio

12/08/2012

SUPERCOPPA ITALIANA: TANTI ARBITRI, TANTI ERRORI. A QUANDO LA MOVIOLA IN CAMPO?

L'onda lunga dei danni subiti in Supercoppa dal Napoli giungerà purtroppo fino a Palermo, visto che nella prima di campionato contro i rosanero mister Mazzarri sarà costretto a fare a meno di Pandev e Zuniga, che saranno squalificati. Nel caso del macedone, si spera che non si voglia aggiungere ulteriore benzina sul fuoco, e che pertanto il giudice si limiti ad un solo turno di stop, ma bisognerà capire cosa è stato riportato nel referto arbitrale, visto che dal campo il labiale del giocatore non sembrava quello di una veemente protesta nei confronti del guardalinee. Primo obiettivo del Napoli sarà incanalare la rabbia che sicuramente è rimasta nell'animo di tutti i protagonisti e utilizzarla come propellente per il futuro. Comprensibile il silenzio stampa deciso dalla società, e dispiace che qualcuno abbia provato a creare confusione parlando di 'mancanza di rispetto' verso i tifosi azzurri presenti a Pechino per non aver partecipato alla premiazione. TUTTI i tifosi azzurri hanno condiviso la decisione del Presidente De Laurentiis e se mancanza di rispetto c'è stata verso la nostra città, beh, è altrove che bisogna cercare i colpevoli, e crediamo che rivedendo le immagini della partita ognuno possa serenamente farsi la propria idea su quanto avvenuto nei 120 minuti di gioco. La nostra personale convinzione, che va oltre il match di Pechino, è che tante polemiche e tanti errori sarebbero facilmente superati con l'utilizzo della moviola in campo, come avviene già in altri sport, come il tennis, il rugby e il basket dove è possibile ricorrere alle immagini rallentate per le decisioni più importanti e contestate. La scelta di aumentare il numero di arbitri rischia invece di creare ulteriore confusione e non ci sembra che l'esperimento in Supercoppa possa essere ritenuto un buon punto di partenza. Ma evidentemente nelle stanze del potere si preferisce che a decidere le sorti di un 'gioco' che vale centinaia di milioni di euro sia un solo uomo, per giunta non professionista, visto che quello dell'arbitro resta una sorta di hobby ben retribuito. Nella vita privata, infatti, le 'giacchette nere' svolgono attività lavorative che nulla hanno a che vedere con il calcio. Questo poteva essere accettato anni addietro, quando a muovere questo sport era innanzitutto la passione. Adesso, invece, ci sembra una scelta quantomeno opinabile. Donatello Giannetti

12/08/2012

L'UDINESE NE RIFILA 4 AL SOUTHAMPTON

In una amichevole disputata in Inghilterra l'Udinese ha superato il Southampton 4-0. Doppietta ed assist per il solito Di Natale, e reti di Willians e Muriel. Per i friuliani si trattava della penultima amichevole prima della sfida contro lo Sporting Braga. La Redazione

13/08/2012

AL MANCHESTER CITY LA COMMUNITY SHIELD

Parte col piede giusto la nuova stagione di Roberto Mancini. Nella finale della Community Shield il City supera il Chelsea di Roberto Di Matteo campione di Europa in carica per 3 a 2 dopo essere stato in svantaggio. I Blues iniziano subito bene contrastando facilmente gli attacchi del City orfani di SuperMario Balotelli in tribuna. Al 40'una splendida azione di Ramires viene finalizzata dallo spagnolo Fernando Torres ed i Blues chiudono in vantaggio la prima frazione di gioco. Ma la ripresa inizia subito in salita per Di Matteo dopo l'espulsione nel finale di primo tempo di Ivanovic per un brutto fallo. Arriva subito il pareggio di Yaya Tourècon un destro da fuori. Al 59' uno scatenato Tevez semina i difensori e con un gran destro trova la rete e ribalta il risultato. Continua a spingere il City ed al 65' Nasri sigla il 3 a 1 che chiude definitivamente la contesa. Il Chelsea con un uomo in meno cerca di riaprire la partita ma arriva solo a 10 minuti dal termina il 3 a 2 della speranza ad opera di Bertrand. Nel finale il City resiste agli attacchi dei Blues e porta a casa il primo trofeo stagionale. Domenico Paradiso

13/08/2012

NAPOLI: IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Evitare dichiarazioni che, se rilasciate a 'caldo' potevano senz'altro avere un effetto boomerang e ritorcersi ulteriormente contro il Napoli, già fortemente penalizzato per quanto accaduto in campo. Si spiega così il silenzio saggiamente imposto dal Presidente De Laurentiis a tutti i componenti della spedizione azzurra a Pechino. E conoscendo il carattere vulcanico del massimo dirigente del Napoli, siamo certi che deve essere stato davvero difficile ingoiare il rospo e tacere. Nel frattempo la squadra è tornata in Italia e Mazzarri ha ordinato il 'rompete le righe', concedendo qualche giorno di meritato riposo ai guerrieri di Pechino. A Cavani, finalmente, il Ct Tabarez ha evitato una nuova convocazione e il Matador, autore dell'ennesima prestazione maiuscola, avrà occasione per ricaricare le pile e sbollire la seconda delusione consecutiva dopo quella delle Olimpiadi. Molti, in ogni caso, gli azzurri volati in ogni dove per indossare le maglie delle rispettive nazionali. Si attendono i referti dell'arbitro Mazzoleni e le decisioni del giudice sportivo che fermerà sicuramente Zuniga, Pandev e Mazzarri, che pertanto salteranno la prima partita di campionato, sul difficile campo del Palermo. Si ripartirà dalla disamina tattica della partita di Supercoppa ha mostrato un Napoli ottimamente messo in campo, che però difficilmente può fare a meno delle geometrie di Hamsik a centrocampo, e della forza e della personalità di Paolo Cannavaro in difesa. Sono questi, infatti, i due calciatori che rappresentano la 'spina dorsale' della squadra e hanno la capacità di guidare i reparti di pertinenza. Inutile fare voli pindarici ed elencare nomi di top player che non rientrano nei piani economici della società, ma sicuramente a Mazzarri farebbero molto comodo un difensore e un centrocampista di grande personalità, uomini capaci di reggere la forza d'urto delle formazioni avversarie e dotati di esperienza in campo internazionale. Resta da risolvere, e il tempo in tal senso stringe, il dilemma Vargas. Concederlo in prestito per farlo giocare, o tenerlo in rosa come quarto attaccante? Nell'amichevole con l' Olimpiakos, Edu avrà sicuramente un'ulteriore possibilità di mostrare il suo talento, l'ultima prima della decisione definitiva sul suo futuro. Dovesse andar via, il Napoli potrebbe ripetere l'operazione Pandev e ottenere dall'Inter quel Pazzini che non rientra nei piani della società nerazzurra. A centrocampo, sfumato definitivamente Poli, potrebbe tornare di moda il nome di Palombo, mentre in difesa il Napoli è sempre forte su Uvini, difensore brasiliano, che sarebbe poi girato in prestito. Donatello Giannetti

13/08/2012

COPPA ITALIA: RISULTATI SECONDO TURNO

Si è disputato il secondo turno di Coppa Italia, ecco i risultati: Brescia-Cremonese 1-2 Entella-Hellas Verona 2-3 Varese-Ponte San Pietro 2-1 Livorno-Benevento 2-1 Perugia-Bari 4-1 Padova-Pisa 6-4 dcr Cesena-Pro Vercelli 2-1 Crotone-Lanciano 3-2 Novara-Lumezzane 4-3 Juve Stabia-Frosinone 3-0 Empoli-Vicenza 1-2 Lecce-Chieti 3-1 Sassuolo-Avellino 1-0 Cittadella-Carrarese 2-0 Ternana-Trapani 2-0 Ascoli-Portogruaro 2-1 Modena-Sudtirol 2-0 Reggina-Nocerina 1-0 Spezia-Sorrento 4-1 Grosseto-Carpi 1-3 La Redazione

13/08/2012

AMICHEVOLI: PALERMO-PARMA 4-1

Bella vittoria del Palermo al cospetto dei propri tifosi ieri sera. Gli uomini di Sannino, che incontreranno il Napoli alla prima giornata di campionato, hanno superato il Parma con il netto punteggio di 4-1. In gol Barreto, Ilicic, Pisano e Budan. Per gli ospti, la rete del temporaneo pareggio è stata realizzata da Lucarelli. La Redazione

13/08/2012

MERCATO: IL VALZER DELLE PUNTE

La Juventus dopo la vittoria della Supercoppa, con annesse polemiche, si appresta ad assestare il grande colpo, che un po' tutti dall'inizio di questo mercato si aspettano. Sembra ormai tramontata l'ipotesi Van Persie. L'olandese si allontana ogni giorno di più, le sterline del Manchester United e del City sembrano averla spuntata sull'appeal della vecchia signora. A questo punto gli scenari che potrebbero aprirsi sulla vicenda possono essere due: il primo porta ad Edin Dzeko, il secondo conduce all'attaccante spagnolo dell'Athletic Bilbao Fernando Llorente esploso la scorsa stagione con ben 29 all'attivo reti tra Liga ed Europa League, sembra non voler rinnovare con la società di appartenenza un contratto che andrebbe a scadere a giugno 2013. Ma sul giocatore la concorrenza è molto agguerita. Nella Juve, attaccante che entra, attaccante che esce. E ad uscire potrebbe essere Quagliarella, ma non solo, considerato che Matri non ha convinto nella sfida di Supercoppa contro il Napoli. Sembra tramontato lo scambio con l'interista Pazzini, per l'attaccante ci sarebbe un interessamento della Fiorentina. Un progetto importante quello dei viola, che se mettessero a segno il colpo Quagliarella dopo aver già acquistato Aquilani, Borja Valero e Pizarro, diventerebbero avversario difficile da affrontare per tutti. L'Inter è alla ricerca di un vice Milito e dopo aver incassato il secco no da parte dell'Atalanta per German Denis sembrano aver fatto più che un sondaggio per in romanista Osvaldo. Una sola stagione e probabile partenza per il giallorosso, che dopo l'acquisto di Mattia Destro non è più certo del posto da titolare. Per il centrocampo si cerca sempre un mediano da affiancare a Guarin, i maggiori indiziati restano Fernando del Porto e De Jong, l'olandese del City. Per Borriello c'e' una folta schiera di pretendenti. Da un lato l'interessamento del Milan e di Allegri, ma la Roma ci penserà su prima di rinforzare una diretta concorrente. Ma attenzione al ritorno di fiamma del Genoa dove il calciatore ha vissuto la sua migliore annata sotto il punto di vista realizzativo. Angelo Guadagno

13/08/2012

NAPOLI: DIMENTICARE PECHINO. DOMENICA AMICHEVOLE CON L'OLYMPIACOS

Rientrati alla base con un carico d'amarezza ma con la consapevolezza di essere un gruppo coeso, composto da uomini veri e da grandi professionisti. Il Napoli ha sempre dimostrato di sapersi rialzare dopo ogni sconfitta, di trovare energie anche nei momenti più difficili, grazie "all'anima" che Mazzarri ha saputo trasmettere a questa squadra. E anche stavolta, ne siamo certi, la risposta che arriverà dal campo sarà positiva. La squadra, nell'intero precampionato, finale di Supercoppa compresa, ha dimostrato grande forma fisica, schemi applicati in maniera ottimale, facilità nel trovare la via della rete. Indubbiamente qualcosina da mettere a regime c'e' ancora ma, obiettivamente, si sta veramente portando avanti un grande lavoro. E' una squadra in crescita questo Napoli, nella quale, un ulteriore innesto, o anche due, darebbero quel "quid" in più necessario per fronteggiare con eguale forza le numerose ed impegnative partite di una stagione che si prospetta difficile ma, certamente, avvincente. Nel frattempo, Pandev e Zuniga saranno squalificati. Della serie, oltre al danno anche la beffa. Ed è una beffa che, da un punto di vista "tecnico", è difficile da mandare giu'. Goran è il vero uomo in più della squadra. Un trascinatore silenzioso, un giocatore completo che grazie alla sua tecnica sopraffina ed al senso tattico, riesce a vestirsi da centrocampista, trequartista, e all'occorrenza anche da goleador. Un grande acquisto, al quale forse non è stato dato il giusto risalto, per il fatto che si è trattato di una conferma. A Palermo scoccherà l'ora di Insigne? Tutto lo lascia prevedere e certamente Mazzarri utilizzera' la prossima amichevole contro l'Olympiacos proprio per testare la squadra che poi la domenica successiva sarò impegnata nel difficile match esterno contro i rosanero che ieri, in una gara amichevole, hanno superato il Parma per 4-1, dimostrando buona condizione atletica e mettendo in mostra un gioco arioso e piacevole. Antonello Giannetti

14/08/2012

CALCIOMERCATO: PEPITO ROSSI, IL GIOCO VALE LA CANDELA. IL NAPOLI CI PROVA?

Il calciomercato si prepara a vivere i giorni finali, quelli, per intenderci, in cui si faranno i colpi più importanti. Si attendono in tal senso segnali forti dal Milan, che attualmente sembra davvero in disarmo dopo la pesante sconfitta in amichevole con il Real Madrid, conseguenza logica delle cessioni di Ibra e Thiago e dei dolorosi addii di Nesta, Seedorf e Gattuso. Dopo aver puntellato la difesa con Zapata e aver accarezzato il sogno Kakà, a Galliani tocca l'arduo compito di completare e rendere competitiva ai massimi livelli la rosa che Allegri dovrà guidare in campionato e in Champion's. L'indiziato numero uno in tal senso è Matri, che potrebbe dare il via a una serie di operazioni. Tra Inter e Juventus potrebbe concretizzarsi lo scambio degli 'indesiderati', ovvero Pazzini(nuovamente escluso dai convocati per l'Europa League) e Quagliarella (relegato chiaramente al ruolo di quarto attaccante della rosa juventina). A proposito di bianconeri, ennesimo attaccante nel mirino di Marotta. Stavolta l'obiettivo è Llorente, ma come già avvenuto per Cavani, Dzeko, Jovetic e Van Persie rischia di saltare perchè molto alta è la clausola rescissoria a favore dell'Atlethic Bilbao. Il Torino ha fatto un sondaggio per Vargas, ma l'intenzione del Napoli sembra essere quella di tenere il giovane cileno in maglia azzurra. L'Inter, svanite le piste brasiliane, prova a strappare De Jong al Manchester City e Ramirez al Bologna. Trattative anche in questo caso complesse, per l'ingaggio dell'olandese nel primo caso, e per il costo del cartellino dell'uruguaiano nel secondo. Intanto continua a non trovare squadra Alex Del Piero, probabilmente più per la sua volontà di non tradire i colori bianconeri con un'altra squadra italiana che non per mancanza di offerte, visto che l'ex numero 10 juventno farebbe sicuramente la fortuna di tanti allenatori. Chiusura con Pepito Rossi, il cui rientro in campo è previsto intorno ad aprile 2013. Il costo del cartellino è drasticamente in ribasso, ma ovviamente si tratterebbe di investire comunque un capitale cospicuo senza poter praticamente contare sul forte attaccante per tutta la stagione. In un momento di scarsa liquidità, solo una squadra con il bilancio in attivo potrebbe consentirsi un'operazione del genere, che sarebbe però davvero lungimirante. Requisiti, questi, che ha per intero il Napoli, con De Laurentiis e Mazzarri che stimano moltissimo il giocatore attualmente in forza al Villareal. Dopo il famoso rifiuto di Paolo, chissà che non sia finalmente giunta l'ora di un Rossi in maglia azzurra! Donatello Giannetti

14/08/2012

PANDEV: CONDANNATO (DUE GIORNATE) PER NON AVER COMMESSO IL FATTO

Lo avevamo previsto e annunciato. non bastesse il danno dell'espulsione e della sconfitta in Supercoppa, arriva puntuale come un orologio svizzero la squalifica per due giornate a Goran Pandev! Motivazione? Insulti al guardalineee, evidentemente così bravo e attento il collaboratore dell' "ottimo" Mazzoleni da aver letto nel labiale del macedone una grave offesa alla sua persona. Benissimo, queste sono le regole e vanno accettate. Ma da oggi è bene che l'arbitro di Bergamo e i suoi aiutanti stiano molto attenti a espellere tutti i calciatori che dovessero imprecare o, come spesso avviene, avvicinarsi con fare minaccioso per contestare qualche decisione. Questo, ovviamente, per continuare ad essere assolutamente imparziali, come nel dovere di ogni direttore di gara. E giusto per non farci mancare nulla, fermato per due giornate anche Andrea Dossena, e per una Zuniga e mister Mazzarri. Il campionato per il Napoli, evidentemente, inizierà con l'handicap. Ma siamo certi che la squadra, ancora una volta, tirerà fuori gli attributi e con l'aiuto del solito, nutrito gruppo di tifosi al seguito, andrà a Palermo per conquistare una vittoria che avrà il sapore della vendetta. Sportiva, s'intende! Viva il calcio! Donatello Giannetti

14/08/2012

CALCIOSCOMMESSE: PALAZZI NON CI STA E PRESENTA APPELLO

La Procura federale non demorde e presenta appello avverso tutti i proscioglimenti disposti dalla Commissione Disciplinare venerdì scorso. Dunque la questione calcioscommesse non finisce qui. Il Procuratore Palazzi evidentemente non ha digerito le sentenze di proscioglimento per alcuni dei protagonisti dell'inchesta ed ha fatto pervenire le istanze di appello alla Corte di Giustizia appena pochi minuti prima che scadesse il termine utile. Con l'imminente avvio del campionato di calcio e per garantire la massima trasparenza è evidente che le decisioni dovrebbero essere prese al massimo entro il 24 agosto. Prepariamoci dunque ad aprire un nuovo capitolo sulla questione. La Redazione

15/08/2012

ITALIA - INGHILTERRA: AMICHEVOLE DI LUSSO

L'Italia ritorna in campo dopo la finale dell'Europeo persa contro la Spagna. A Berna, in una gara amichevole, gli azzurri se la vedranno con l'Inghilterra.La gara di stasera permetterà di vedere all'opera molti volti nuovi. La formazione, annunciata proprio dall'allenatore, è la seguente: Sirigu, Abate, Ogbonna, Astori, Balzaretti (che resta in dubbio, ma è pronto Peluso) Nocerino, De Rossi, Aquilani, Diamanti, Destro, El Shaarawy. Si gioca con il 4-3-3 in virtu' delle caratteristiche degli 11 titolari fermo restando che Diamanti, potrà anche agire da trequartista a ridosso dei due attaccanti. Probabilmente, a gara in corso, ci sarà anche spazio per il baby Verratti e per qualcun altro. Nessuna rivoluzione ma occorre evidentemente anche avere un occhio proiettato al futuro. La Redazione

15/08/2012

NAPOLI: MAZZARRI SI AFFIDA A BIGON, L'ESTERNO ADESSO È UNA PRIORITÀ ASSOLUTA.

Pronti, via....il campionato non è ancora iniziato e il Napoli è già in emergenza per quanto riguarda la formazione da schierare. Con Zuniga e Dossena squalificati, infatti, l'acquisto di un esterno sinistro che sembrava quasi passato in secondo piano, diventa un'esigenza pressante. Drenthe e Alvaro Pereira sono i nomi caldi del ferragosto, ma l'agenda di Bigon è ricca di sorprese e siamo sicuri che a stretto giro qualcosa in tal senso sarà fatto. A Palermo è importante iniziare la stagione con il piglio della grande squadra, ma anche con la consapevolezza che 'violare' il Barbera non sarà assoultamente impresa facile. Con la guida di Sannino, infatti, i rosanero hanno forse trovato l'uomo in grado di gestire nel modo migliore un gruppo ben amalgamato tra giocatori giovani ed esperti, e anche l'allenatore in grado di tenere testa al sempre vulcanico presidente Zamparini. In attacco, val la pena ricordarlo, gli isolani dispongono di soluzioni di prim'ordine, e il trio Ilicic, Hernandez, Miccoli è da prendere con le molle. L'amichevole di domenica contro i greci dell'Olimpiacos arriva come manna dal cielo. Nel ruolo di esterno sinistro, infatti, Mazzarri potrà riproporre Aronica, che fortunatamente rimane uno di quei calciatori su cui si può sempre puntare ad occhi chiusi. In attacco largo ad Insigne e probabilmente anche a Vargas, visto che a Cavani potrebbe essere concessa una domenica di relax, e che la squalifica di Pandev per due giornate impone purtroppo un immediato cambio di modulo. Senza il macedone, infatti, non sarà possibile schierare il 3-5-1-1 visto che non c'è in rosa un altro elemento che abbia caratteristiche da trequartista. Anche in questo caso, forse, non guasterebbe un'alternativa per rendere il Napoli competitivo ai massimi livelli e per dare a Mazzarri la possibilità durante la lunga stagione di far rifiatare i titolarissimi. Ramirez del Bologna potrebbe rappresentare la soluzione vincente, e vestire i panni del 'panchinaro di lusso' capace di subentrare e risolvere il match, così come fece spesso proprio Pandev nella stagione scorsa. Donatello Giannetti

15/08/2012

UNDER 21: OLANDA ITALIA 0-3. SUPER INSIGNE INCANTA LA PLATEA

Applausi a scena aperta per la nuova Under 21 di Mangia. Battuta nettamente l'Olanda a Leeuwarden per 3 - 0 ed il punteggio poteva essere ancora piu' rotondo. Uno strepitoso gol di Insigne, dopo neanche un minuto ha fatto subito capire di che pasta è fatta questa squadra. Palla a terra, fraseggio rapido e ricerca costante della profondità. Scambi stretti, triangolazioni, giocate di alto livello che evidenziano quanto sia elevato il tasso tecnico di questi giocatori. La rete di Lorenzo è di quelle da rivedere tante volte al videotape, senza stancarsi mai. Il giocatpore del Napoli che indossava la maglia numero 10, riceve palla sulla sinistra, converge al centro, supera l'avversario e con una rasoiata a giro infila la sfera nell'agolo più lontano, dove il portiere, nonostante il tuffo, non puo' arrivare. Anche Immobile ha disputato un'ottima gara, impreziosita da una rete bellissima che ha portato l'Italia al raddoppio. La parola fine l'ha messa Florenzi, in forza alla Roma con la rete del definitivo tre a zero. La Redazione

16/08/2012

AMICHEVOLI: PANDEV ED HAMSIK IN RETE

Hamsik e Pandev ancora in gol. La Slovacchia ha vinto per 3-1 con la Danimarca , mentre la Macedonia ha superato per 1-0 la Lituania. In entrambe le gare i due calciatori del Napoli hanno vestito i panni del protagonista, trovando la via della rete. La Redazione

16/08/2012

AMICHEVOLI: GERMANIA- ARGENTINA 1-3. IN CAMPO FERNANDEZ E CAMPAGNARO

Campagnaro e Fernandez sono scesi in campo nella gara amichevole che l'Argentina ha giocato e vinto per 3-1 contro la Germania. Fernandez è stato in campo per l'intera durata del confronto, mentre Campagnaro solo per 26 minuti. La Redazione

16/08/2012

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Ieri il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno in vista dell'ultima amichevole estiva che precede l'esordio in campionato contro il Palermo. Domenica, allo stadio San Paolo si giocherà Napoli-Olympiakos con inizio alle ore 21.00. Mancavano all'appello molti giocatori impegnati nelle amichevoli con le rispettive nazionali e Cavani che potrà usufruire di qualche giorno di riposo. Per oggi è prevista una doppia seduta di allenamento. La Redazione

16/08/2012

NAPOLI: RIENTRATI TUTTI I NAZIONALI AD ECCEZIONE DI VARGAS E PANDEV

Come riporta la Società tramite il profilo Twitter ufficiale, a Castelvolturno, per la sessione pomeridiana di allenamento, sono rientrati tutti i giocatori che hanno preso parte alle amichevoli di ieri sera con le loro Nazionali, eccezion fatta per Vargas, volato in Ecuador e atteso nelle prossime ore, e Pandev:, al quale è stato concesso un giorno di permesso. La Redazione

16/08/2012

CALCIOMERCATO: MILAN E INTER AL PALO, NAPOLI ALLA FINESTRA.

Strano a dirsi, ma è proprio l'immobilismo delle cosiddette 'grandi' che sta spiazzando tutti gli esperti di calciomercato. I colpi più volte annunciati di Inter e Milan sono via via svaniti, e la stessa Juventus continua senza successo la caccia alla punta centrale. Raccoglie consensi la campagna acquisti della Roma, ma al di là degli ottimi colpi piazzati dalla società giallorossa, il giudizio è probabilmente condizionato in positivo dalla 'suggestione Zeman'. In realtà ai capitolini manca molto in difesa, sia sullla destra che centralmente. Non a caso da Roma si susseguono le voci su Uvini, per il quale c'è da superare la concorrenza del Napoli e di alcune società brasiliane. Tornando ai navigli, sponda Inter, è forte la tentazione Alvaro Pereira, ma dal Porto fanno sapere che bisogna pagare lautamente l'esterno sinistro che interessa anche Chelsea e Napoli. E proprio dai partenopei, Moratti prova ad ottenere Gargano. Anche per il Mota la trattativa si annuncia complessa, visto che il Napoli si priverà dell'uruguaiano solo di fronte a un'offerta congrua. Ma Ranocchia, e perchè no, Pazzini, potrebbero rientrare in un'operazione complessa che gli ottimi rapporti tra Moratti e De Laurentiis renderebbero più semplice. E a proposito di Napoli, è tempo di mettere a segno i colpi finali di una campagna acqusiti che per ora merita un'ampia sufficienza ma potrebbe non lasciare totalmente tranquilli e soddisfatti, viste le aspettative di una nuova qualificazione in Champion's come obiettivo dichiarato. Detto di Uvini e Alvaro Pereira, se Palombo dovesse realmente rescindere il contratto che lo lega alla Samp potrebbe occupare la casella lasciata eventualmente vuota da Gargano. Mancherebbe comunque qualche tasello, in primis il famoso esterno che ritorna come un tormentone irrisolto. La Sampdoria, intanto, prepara il dopo Palombo, e stringe i tempi per Migliaccio, in uscita da Palermo. La Fiorentina prova il colpo Gomez, ma l'offerta viola per il 'papu' non soddisfa il Catania, almeno per ora. Donatello Giannetti

17/08/2012

CAMPIONATO, JUVENTUS FAVORITA. MA ATTENTI ALLA ROMA E AL NAPOLI....

E' partita in sordina, l'anno scorso, almeno nei pronostici e nelle griglie pre-campionato. In pochi avrebbero scommesso sulla Juventus, reduce dalla delusione della stagione precedente conclusa senza nemmeno raggiungere la qualificazione alle Coppe Europee. Ebbene, proprio da quel fallimento, i bianconeri hanno tratto il vantaggio decisivo per arrivare al momento clou del campionato, ovvero a primavera, con un indubbio vantaggio psico-fisico su un Milan stroncato dalla fatica e dagli infortuni. La clamorosa svista arbitrale sul gol di Muntari è stata la classica mazzata finale sulla Allegri-band, e lo scudetto è tornato così sulle maglie della vecchia signora. Quest'anno, però, i bianconeri saranno attesi con il coltello tra i denti su tutti i campi. Vuoi perchè contro i campioni d'Italia gli stimoli sono sempre maggiori, vuoi perchè alle vittorie raggiunte hanno loro malgrado aggiunto un carico di polemiche che molte formazioni vorranno far scontare sul campo. Abbiamo già sottolineato quelle del match di San Siro, ed è inutile soffermarci nuovamente su quelle della Supercoppa di Pechino, vista la comunque storicamente acerrima rivalità tra partenopei e torinesi. Ma anche a Firenze,con una squadra finalmente tornata, almeno sulla carta, molto competitiva, la Juventus è attesa con il coltello tra i denti, anche per le nemmeno tanto velate avances nei confronti di Jovetic, che ai toscani hanno fatto temere un nuovo caso Baggio, tanti anni dopo. E che dire della Roma, guidata adesso da Zeman, che da anni non perde occasione per lanciare i suoi strali contro i bianconeri? Insomma, se da un lato la Juventus è la logica favorita, per blasone e anche per l'ottima campagna acqusiti condotta fin qui da Marotta, è giusto sottolineare che saranno davvero tante le trappole che troverà sul suo cammino. Alle spalle della Juventus, Roma e Napoli. I giallorossi si sono davvero rinforzati e hanno in Zeman un allenatore che se dovesse riuscire a imporre il suo credo calcistico potrebbe creare l'entusiasmo giusto in un ambiente, quello giallorosso, che non vede l'ora di tornare a gioire per un successo importante. Piace anche il Napoli, che per quanto visto fino ad ora è squadra solida con individualità all'attacco da fare invidia ai club più titolati d'Europa. In terza fila, per ora, Milan e Inter, ma dalle formazioni meneghine si attendono quei colpi di fine mercato che potrebbero renderle molto più competitive di quanto possano apparire adesso. Un campionato, quello che va ad iniziare, che si preannuncia davvero molto combattuto. A fare la differenza, come sempre, sarà la capacità di gestire i momenti di crisi che nell'arco della stagione capitano a tutte le formazioni. Ma chi ben comincia, come sempre, è alla metà dell'opera.... Donatello Giannetti

17/08/2012

NAPOLI: ANCORA UN PAIO DI COLPI?

Mancano 15 giorni alla chiusura di questa sessione estiva di calciomercato e, di sicuro, saranno i più intensi. Il Napoli che ha già un telaio ben collaudato ed ha fin qui condotto una campagna acquisti mirata, potrebbe chiudere ancora un paio di colpi in entrata. Ma tutto dipende, come sempre, anche dal mercato in uscita. Nelle ultime ore, intanto, prende sempre più corpo la voce che vuole la squadra azzurra interessata ad Uvini, giovane difensore brasiliano che, in caso di acquisto, potrebbe essere girato in prestito al fine di consentirgli un veloce ambientamento nel calcio italiano. Ma questa è una faccenda che si chiarirà nei prossimi giorni. In difesa, con l'arrivo di Gamberini e il pieno recupero di Britos, la rosa è numericamente al completo. Forse manca all'appello un difensore veloce, anche perche' spesso la difesa azzurra va in sofferenza contro avversari rapidi e scattanti. A centrocampo la chiave di voltra è Gargano. Se El Mota dovesse andare via, occorre individuare un suo degno sostituto. Palombo, che ha giocato nella Samp con Mazzarri allenatore, puo' rappresentare più di un'idea. Sugli esterni, permane il mistero. C' e' stato un vorticoso giro di nomi ma, finora, per un motivo o per un altro, nessuna trattativa è stata conclusa. L'ultimo, in ordine cronologico è quello di Alvaro Pererira ma sul giocatore c'e' la forte concorrenza dell'Inter, peraltro anche interessata a Gargano. Proprio con i nerazzurri si potrebbe aprire uno scenario più ampio. Al Napoli piacciono Ranocchia e Pazzini e i rapporti tra i due Presidenti sono tali che ogni eventuale ostacolo puo' essere superato. Pandev docet. Sempre in merito al centrocampo, non va dimentiacto Donadel che, se dovesse restare, potrebbe essere l'uomo in più, considerato che lo scorso anno non ha mai giocato a causa di un lungo infortunio. Il centrocampista ex viola, sarebbe una validissima alternativa ai titolari. E per chiudere, c'e' da prendere una decisione definitiva su Vargas che non ha ancora dimostrato il suo valore. Un altro attaccante, di buona capacità realizzativa, rappresenterebbe la classica ciliegina sulla torta e consentirebbe di concedere le giuste pause anche al Matador, che da un paio di anni, tra campionato, coppe e nazionali, non si è quasi mai fermato. Disporre di una valida alternativa al bomber azzurro significherebbe rendere la rosa altamente competitiva. In tal caso, nessun obiettivo potrà essere precluso.. Antonello Giannetti

17/08/2012

CALCIOSCOMMESSE: IL 20 E IL 21 CI SARÀ IL PROCESSO DI SECONDO GRADO

Con un comunicato apparso sul sito ufficiale, La Figc ha reso noto che "lunedi' 20 agosto, alle 14 presso l'ex Ostello della Gioventu' al Foro Italico, si svolgera' il procedimento sportivo di secondo grado di fronte alla Corte di Giustizia Federale, relativo al filone d'inchiesta sul calcio scommesse condotto dalla Procura della Repubblica di Cremona; il giorno seguente, martedi' 21 agosto, in questo caso con inizio alle 9.30 e' previsto invece l'appello sul filone d'inchiesta della Procura di Bari". La Redazione

17/08/2012

SERIE B: ANTICIPI E POSTICIPI DELLE PRIME TRE GIORNATE

Il 24 agosto parte la Serie B. La Lega ha comunicato il calendario degli anticipi e dei posticipi relativamente alle prime tre gionate del torneo cadetto. Prima giornata: anticipo venerdi' 24 agosto, ore 20.45, Modena-Hellas Verona; posticipo lunedi' 27 agosto, ore 20.45, Cesena-Sassuolo. Seconda giornata: anticipo sabato 1 settembre, ore 18, Novara-Empoli; posticipo lunedi' 3 settembre, ore 20.45, Livorno-Padova. Terza giornata: anticipi sabato 8 settembre, ore 18, Modena-Varese, ore 20.45, Hellas Verona-Reggina; posticipi domenica, ore 18, Spezia-Brescia, ore 20.45, Cesena-Novara. La Redazione

17/08/2012

TIM CUP: TERZO TURNO, DATE ED ARBITRI DELLE GARE

La Lega di Serie A ha ufficializzato il programma e le designazioni arbitrali relative al terzo turno di Coppa Italia, in programma sabato 18 agosto. Questo il dettaglio: Palermo - Cremonese Doveri di Roma (Giordano-Raparelli) ore 20.45 Genoa - Verona BHanti di Livorno (Niccolai-Vuoto) ore 20.45 Bologna - Varese Tommasi di bassano del Grappa (Barbirati-Marzaloni) ore 20.45 Livorno - Perugia Valeri di Roma (Manganielli-Bianchi) ore 20.45 Atalanta - Padova Romeo di Verona (Di Fiore-Giacchero) ore 20.45 Cesena - Crotone Tagliavento di Terni (Rosi-Passeri) ore 20.30 Fiorentina - Novara Massa di Imperia (Iannello-Galloni) ore 18.00 Juve Stabia - Sampdoria Celi di Bari (De Pinto-Posado) ore 20.30 Siena - Vicenza Rocchi di Firenze (Costanzo-Bolano) 19/8 ore 20.45 Torino - Lecce Bergonzi di Genova (Viazzi-Crispo) ore 20.30 Catania - Sassuolo Ciampi di Roma (Dobosz-Pegorin) ore 20.45 Cittadella - Ternana Giacomelli di Trieste (Meli-Avellano) ore 20.30 Chievo - Ascoli Gervasoni di Mantova (Paganessi-Paiusco) ore 19.00 a Padova Modena - Reggina Fabbri di Ravenna (Tonolini-Tegoni) ore 20.45 Cagliari - Spezia Peruzzo di Schio (Padovani-Gava) ore 20.30 a Trieste Pescara - Carpi Giannoccaro di Lecce (Marrazzo-Del Giovane) ore 20.45. La Redazione

17/08/2012

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli si allenerà nel pomeriggio a Castelvolturno. Domenica sera, alle 21 c'e' l'impegno contro l'Olympiacos, ultima amichevole che precede l'esordio in campionato previsto per il 26 agosto a Palermo. La Redazione

17/08/2012

NAPOLI, VOGLIA DI VINCERE...

Gli obiettivi di mercato del Napoli, veri o presunti, continuano a sfumare, mentre i giorni passano e la chiusura dellle compravendite si avvicina. Abbiamo già avuto modo di sottolineare che quella condotta fino ad ora è stata una campagna acquisti mirata. La dolorosa cessione di Lavezzi ha consentito di generare una notevole plusvalenza, e una parte dei soldi incassati è servita a finanziare gli acquisti di Behrami e Pandev, già protagonisti di prestazioni notevoli. Il macedone, in particolare, si sta esaltando nel ruolo di leader della squadra, e dispiace che in un momento di grande forma, sia incappato in una squalifica davvero pesante. Ma per vincere, forse, occorre rinforzare quelli che per svariati motivi sono stati gli anelli meno solidi della catena. La difesa ha subito davvero troppo, nella passata stagione, anche perchè poco assistita, spesse volte, da centrocampisti centrali ed esterni. Bisogna dunque compiere lo sforzo decisivo per consentire a questi due reparti di fare il salto di qualità che tutti si attendono. Ma non sarà semplice, perchè chi ha i giocatori buoni se li tiene, e se decide di cederli lo fa per cifre da capogiro. Inoltre, e la storia recente è piena di esempi illustri, le società italiana in tema di ingaggi non sono in grado di competere con i più titolati club europei (quelli, per intenderci, di Spagna, Inghilterra, Germania e Francia) e questo rende le cose ancora più complicate. Confidiamo nel famoso 'taccuino' di Bigon, convinti che ci siano in caldo' i nomi giusti per fare della formazione azzurra una protagonista assoluta del prossimo campionato, e ancor di più facciamo appello alla generosità del Presidente De Laurentiis che potrebbe autorizzare il suo 'braccio esecutivo' ad allargare ultriormente i cordoni della borsa, sforando magari i tetti economici prefissati a tavolino per regalare a Mazzarri e ai tifosi gli uomini giusti per inseguire il sogno scudetto. Donatello Giannetti

18/08/2012

NAPOLI: OGGI SEDUTA POMERIDIANA. RIENTRATI IERI PANDEV E VARGAS

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri stanno preparandosi per sostenere l'ultima amichevole della stagione estiva prima dell'esordio in campioanto, previsto per il 26 agosto a Palermo. Domenica sera quindi appuntamento al San Paolo dove gli azzurri incroceranno i greci dell'Olympiacos, con inizio previsto alle ore 21.00 Sono rientrati anche Pandev e Vargas dai rispettivi impegni con le nazionali. cavani non dovrebbe essere della partita, quindi è probabile che a sostituirlo ci sarà proprio il cileno, almeno per una parte dell'incontro. Ma ci sarà spazio anche per Insigne, apparso in forma smagliante nella gara gara con l'Under 21, nella quale ha realizzato un gol meraviglioso. La Redazione

18/08/2012

NAPOLI: DOMANI TEST GRECO, PROVA GENERALE IN VISTA DI PALERMO

Mentre Bigon lavora alacremente per completare l'organico, Mazzarri in vista di Palermo deve fare di necessità virtù e contro i greci dell'Olimpiacos avrà l'opportunità di testare alcuni elementi che, viste le squalifiche di Zuniga, Dossena e Pandev, saranno tra i sicuri titolari nell'esordio in campionato. Sull'out sinistro, dunque, spazio ad Aronica. Il difensore palermitano, tra l'altro, è stato nel mirino della società di Zamparini, ma ancora una volta Salvatore ha mostrato il suo grande legame con la maglia azzurra e ha preferito proseguire l'avventura napoletana piuttosto che far ritorno nella 'sua' Palermo. Rispetto a Zunga e Dossena, Aronica assicura una maggior copertura difensiva, il che potrebbe tutto sommato risultare importante in una trasferta che si annuncia davvero complicata. In attacco ovviamente toccherà ad Insigne, che anche nella partita giocata con l'Under 21 contro l'Olanda ha mostrato talento e fiuto del gol. Mancherà ovviamente la qualità di Pandev, e in particolare l'uomo capace di fare da collante tra centrocampo e attacco. Ma soprattutto, mancherà a Mazzarri la possibilità di cambiare la partita durante il corso della stessa, in particolare per quanto riguarda i cursori di fascia e l'attacco. E a proposito di attacco, torna prepotente il dubbio su Vargas, visto che lo stesso attaccante cileno avrebbe dichiarato di aver bisogno di giocare con più continuità. Dovesse concretizzarsi l'acquisto di un'altra punta, la cessione in prestito di Edu sarebbe sicuramente la soluzione migliore per tutti. Intanto, però, va detto che Mazzarri in queste amichevoli ha concesso a Vargas la possibilità di mostrare le sue qualità, che sono emerse solo parzialmente. Le potenzalità di questo giocatore sono davvero notevoli, e forse a fargli difetto, vista anche la giovane età, è quella rabbia agonistica che i grandi bomber devono assolutamente avere dentro. La voglia di gol, per intenderci, che anima ad esempio il Matador, che con grande determinazione cerca sempre la via della rete. Donatello Giannetti

18/08/2012

CALCIOMERCATO: I POSSIBILI ADDII DI RAMIREZ E ZARATE. E ANCHE PER DE ROSSI.....

L'ora X sembra essere finalmente scattata. Iniziano gli assalti finali dei grandi club che in questi ultimi giorni di calciomercato provano a concretizzare quelle trattative che per tanto tempo sono rimaste allo stato embrionale. La Roma dovrà guardarsi dagli attacchi del Manchester City, che sembra deciso ad acquisire le prestazioni di Daniele De Rossi. La cessione del fortissimo centrocampista giallorosso sarebbe un toccasana per le casse della società, ma priverebbe Zeman di un punto di forza fondamentale per la squadra. L'equilibrio tattico, le capacità realizzativa e le doti di trascinatore di un leader come De Rossi contribuiscono in larga misura a rendere la Roma competitiva ai massimi livelli. Non a caso, dall'Inghilterra Mancini spinge per averlo al più presto,

consapevole che Daniele potrebbe risultare fondamentale per provare a conquistare la Champion's League. Altro campione, almeno in prospettiva, destinato a lasciare l'Italia è Gaston Ramirez. Sul centrocampista uruguaiano, infatti, c'è il forte interesse del Southempton che ha già il gradimento del calciatore al trasferimento. L'affare sembrava praticamente concluso, ma potrebbe clamorosamente saltare, perchè la società felsinea difficilmente accetterà di cedere il suo trequartista per una cifra distante dai 20 milioni di euro. Anche Zarate prepara la valigia. L'attaccante argentino, rientrato alla Lazio dopo il prestito all'Inter, è nel mirino del Galatasaray, ma al momento è ancora ampio il divario tra offerta e richiesta, per cui la trattativa non si annuncia rapidissima. Ad ogni modo, Zarate è sicuramente tra i calciatori considerati cedibili da Lotito, e quindi è probabile che alla fine si possa arrivare ad un accordo per il suo trasferimento in Turchia. Donatello Giannetti

18/08/2012

PREMIER: L'ARSENAL PAREGGIA. IL LIVERPOOL TRAVOLTO DAL WEST BROM

In attesa dell'esordio delle due squadra di Manchester e del Chelsea di Abramovich non mancano le sorprese in avvio di campionato. L'Arsenal non riesce ad andare oltre lo 0 a 0 con il Sunderland tra le mura amiche. La coppia Podolski-Walcott non riesce a far male alla difesa ospite. Nella ripresa Wenger toglie il tedesco per Giroud ma alla fine il gol non arriva e si deve accontentare del pareggio. Va peggio al Liverpool di Rodgers che viene superato dal West Brom con un secco 3 a 0. Sotto di una rete dopo la prima frazione di gioco, le cose si complicano nella ripresa con l'espulsione di Agger al 59'. Con l'uomo in meno arrivano i gol di Odemwingie su rigore e di Lukaku al 77'.L'italiano Borini gioca l'intera partita ma l'appuntamento col gol è rimandato al prossimo incontro. Da segnalare due pokerissimi siglati dal Fulham sul Norwich e dallo Swansea sul campo del QPR. Vince il West Ham per 1 a 0 sull'Aston Villa con rete di Nolan. Termina in parità l'altro match tra Reading e Stoke City. Domenico Paradiso

18/08/2012

MAZZARRI: A PECHINO SCELTA GIUSTA. OCCORRE RISPETTO E EQUITÀ DI GIUDIZIO

Inizia alle ore 14,30 la conferenza stampa di Mazzarri. “Ascoltando le parole di Elkann mi viene da fare una battuta: non potevamo rientrare per la premiazione perchè i giocatori erano tutti sotto la doccia. Scherzi a parte, chi ha parlato cosa avrebbe detto se avesse subito quello che abbiamo subito noi? Siamo stati cornuti e mazziati. La società, con quello che è successo ha fatto la scelta migliore a non presentarsi alla premiazione. Cosa sarebbe accaduto se fossimo rientrati in campo e avessimo incontrato gli arbitri? La nostra decisione è stata la migliore. Quando sono stato espulso e sono andato in tribuna il mio telefonino era pieno di messaggi di molte persone di questo ambiente che mi chiedevano di dire al Presidente di ritirare la squadra dal campo. In questa settimana ho pensato addirittura alla dimissioni. A ferragosto ho trascorso due giorni in un feudo juventino sul mare e ho incontrato molti tifosi che si scusavano per il modo in cui era maturata la vittoria. Le regole vanno rispettate e chi è super partes deve farsi garante di questo. A Pechino la legge non è stata uguale per tutti, Se un assistente fa mandare fuori un giocatore per le proteste, allora deve farlo anche con gli altri. Ci avevano predicato tolleranza zero ma poi cosa dobbiamo rispondere quando Behrami subisce un rigore netto e quando un assistente fa mandare fuori Pandev che distava ben 20 metri? In ogni caso sono rientrato più carico di prima perche' ho tanta voglia di vincere nella maniera giusta. Per le assenze di Palermo? Ho parlato con Marek che è un ragazzo intelligente e concordo con lui quando dice che a Palermo scenderemo in campo comunque con una buona formazione. Domani sera ci aspetta un partita con un avversario difficile che ci darà filo da torcere e penso di impiegare quasi tutti quelli che poi scenderanno in campo a Palermo. Non tutti sono al massimo della condizione e lavoreremo per cercare di portare tutti al top in questa settimana che ci separa dall'esordio. Possiamo fare un grande campionato ma occorre tanta attenzione e d equità di giudizio Carrera ha detto che abbiamo fatto "la caccia all'uomo"? Chi? ah, l'allenatore della Juve, credo che ha visto un'altra partita e farebbe bene a riguardarla, come ho fatto io e vi posso dire che ci sono stati due pesi e due misure Su Insigne non ci sono problemi, sta con noi dal primo giorno del ritiro e si è integrato bene nei nostri meccanismi di gioco. A Cavani sono sufficienti due allenamenti, quindi da questo punto di vista non sono preoccupato. Il campionato? Bella domanda. Mi incuriosisce molto, non riesco a fare una griglia dei valori." Antonello Giannetti

19/08/2012

TIM CUP: PALERMO - CREMONESE 3 - 1

Un Palermo bello e concreto supera agevolmente la Cremonese per 3 a 1 e continua il suo cammino in Coppa Italia. Doppietta del solito Miccoli, autentico trascinatore e rete di Ilicic a sugellare la vittoria. Ed è proprio lo sloveno la nota lieta di questo inizio stagione. La cura Sannino sembra aver trasformato il calciatore rispetto alla scorsa stagione. Partecipa in maniera più fattiva al gioco, anche in fase di non possesso. Molto bene anche Donati, dal cui piede partono quasi tutte le azioni. Un "faro" per il centrocampo dei rosanero, Donati assicura qualità e quantità e quando ha abbandonato il campo la sua senza si è notata soprattutto in fase di impostazione. La Redazione

19/08/2012

COPPA ITALIA: I RISULTATI DEL TERZO TURNO

Questi sono i risultati del terzo turno eliminatorio della Coppa Italia. Palermo-Cremonese 3-1; Genoa-Hellas Verona 2-5 ai rigori. Bologna-Varese 2-1; Livorno-Perugia 4-1; Atalanta-Padova 2-0; Cesena-Crotone 3-2; Fiorentina-Novara 2-0; Juve Stabia-Sampdoria 5-4 ai rigori: Torino-Lecce 4-2; Catania-Sassuolo 1-0; Cittadella-Ternana 1-0; Chievo-Ascoli 4-0; Modena-Reggina 1-5 dts; Cagliari-Spezia 2-1; Pescara-Carpi 1-0. Domani sera, alle 20,45, si gioca Siena-Vicenza La Redazione

19/08/2012

LO SPIRITO OLIMPICO? IL NAPOLI NON ACCETTA MORALI DA NESSUNO

Un Mazzarri grintoso e determinato, nella conferenza stampa di ieri, ha dato la misura, qualora ce ne fosse stato bisogno, dello stato d'animo di squadra e tifosi dopo i contestati episodi della Supercoppa. Al di là degli errori arbitrali, che purtroppo fanno parte del 'gioco', quello che ha dato maggiormente fastidio all'ambiente partenopeo sono state le dichiarazioni di alcuni protagonisti e addetti ai lavori, che anche a distanza di giorni, non hanno mai ammesso di aver ottenuti vantaggi da quelle sviste e hanno invece addirittura puntato il dito contro il Napoli, tacciandolo di antisportività. Se è vero che bisogna accettare le decisioni arbitrali, e il Napoli sul campo le ha addirittura 'subite', non si può certo pretendere che si si è sentito in qualche modo defraudato faccia buon viso a cattivo gioco e resti anche ad applaudire i vincitori. La società azzurra ha scelto di protestare contro quelle decisioni in maniera civile, disertanto la premiazione e chiudendosi in silenzio stampa. Fa piacere che il mister nelle sue dichiarazioni di ieri si sia fatto portavoce dell'intera città, visto che i tifosi negli ultimi giorni erano stati costretti ad ascoltare considerazioni morali che stridono pesantemente con gli accadimenti degli ultimi anni. Il presidente De Laurentiis, in particolare, è un uomo d'altri tempi, uno di quelli che ritengono che una stretta di mano valga più di un contratto. Lo dimostrano, ad esempio, i contratti rinnovati nella scorsa stagione a Lucarelli, praticamente mai impiegato,e a Grava, simbolo del Napoli nella cavalcata dalla serie C alla Champion's League. Da parte bianconere, fa piacere che ci sia stato il riferimento allo spirito olimpico, ma in tal senso non comprendiamo le parole del Signor Elkann che forse ha dimenticato che prima dello scudetto vinto nella scorsa stagione, la Juventus ha subito una retrocessione per illeciti sportivi, la radiazione di dirigenti, e revoca di scudetti. Donatello Giannetti

19/08/2012

NAPOLI, STASERA IN CAMPO CONTRO L'OLYMPIACOS

Ad una settimana esatta dall’inizio del campionato di calcio di serie A che vedrà il Napoli impegnato sul difficile campo di Palermo contro i rosanero targati Sannino, questa sera alle ore 21.00 gli azzurri ospiteranno al San Paolo i greci dell’Olympiacos Pireo per l’ultima amichevole precampionato. Mazzarri, dopo il comprensibile sfogo avuto nella conferenza stampa di ieri, approfitterà dell’occasione per provare l’undici da schierare domenica sera al Barbera dovendo far fronte alle tante assenze per squalifica seguite alla finale di Pechino. Mancherà infatti Pandev che stava attraversando un ottimo momento di forma e mancheranno altresì i due esterni di fascia mancina ossia Dossena e Zuniga. Per quanto riguarda la sostituzione del macedone non ci sono dubbi circa l’utilizzo dello scugnizzo Insigne che farà coppia con Vargas visto che Cavani sta usufruendo di qualche giorno di meritato riposo. Ancora qualche incertezza invece su chi occuperà la fascia sinistra; le alternative dovrebbero essere due, quella più probabile prevede l’impiego di Aronica che peraltro ha già giocato in passato in quel ruolo oppure, ipotesi meno accreditata, utilizzare la difesa a quattro con Dzemaili che opererebbe da esterno sinistro ma in una posizione più avanzata. Immaginiamo già che l'accoglenza per Mazzarri ed i suoi guerrieri sarà all'insegna di applausi scroscianti e cori d'incitamento. Forza Napoli, il San Paolo è sempre al tuo fianco. Antonio Rea

19/08/2012

PREMIER LEAGUE: IL CITY VINCE, MA TREMA PER AGUERO

Tante emozioni e soprattutto brividi di paura per questo esordio casalingo in Premier League del Manchester City, impegnato contro il Southempton. Si parte con l'infortunio di Aguero. Il 'Kun' subisce un colpo alla gamba ed è costretto ad uscire in barella, tenendosi la testa tra le mani. Le sue condizoni saranno valutate nelle prossime ore. Al suo posto entra Dzeko, in odore di cessione. La formazione di Mancini si procura un rigore, ma il tentativo di trasformazione di Silva è davvero un invito a nozze per il portiere avversario, che neutralizza agevolmente la conclusione. E' Carlitos Tevez a togliere le castagne dal fuoco, andando a realizzare con una conclusione che inganna il portiere, dopo essere partito da chiara posizione di off-side non rilevata dal guardalinee. Partita in discesa? Sembrerebbe di si, ma nella ripresa il tecnico del Soutempthon azzecca i due cambi, e viene ripagato con due reti, da Lamber e Davis. Mancini rompe gli indugi e lancia nella mischia Mario Balotelli, che appena entrato in campo divora un gol che sembrava già fatto. Ma la forza d'urto dei padroni di casa è impressionante, e quando si riversano nell'area di rigore avversaria creano disastri nella difesa peraltro non impeccabile del Southempton. Nascono infatti da mischie nella 16 metri le reti di Dzeko e Nasri, che regalano il successo al Manchester ma non spengono l'allarme per una condizione psico-fisica ancora precaria. Donatello Giannetti

19/08/2012

LIGA SPAGNOLA. VITTORIE PER MALAGA, MAIORCA E SIVIGLIA

Tre anticipi hanno aperto la Liga Spagnola. Campionato Spagnolo subito scoppiettante con due vittorie interne e una esterna. Il Malaga vince 1-0 in casa del Celta Vigo con un gol all'84' del giovanissimo camerunense Olinga, che a soli 16 anni è il più giovane marcatore della storia della Liga.Vittoria anche per il Maiorca che batte 2-1 l'Espanyol grazie alla doppietta di Hemer.Bene in avvio il Siviglia che supera 2-1 il Getafe (Fazio al 34' e Negredo al 38' su rigore, Alexis al 50'). La Redazione

19/08/2012

NAPOLI, ESAME DI GRECO SUPERATO A PIENI VOTI.

Prove generali in vista di Palermo, come aveva annunciato Mazzarri in conferenza stampa facendo riferimento a questa partita amichevole con l'Olimpiakos. E allora se la presenza in campo di Gamberini in luogo di Campagnaro, rientrato dopo l'impegno con la nazionale, è in qualche modo giustificata, desta sorpresa la promozione a titolare, tra i pali della porta partenopea, di Rosati in luogo di De Sanctis. Chissà se il mister ha semplicemente voluto offrire un'ulteriore vetrina al dodicesimo, o se anche questa mossa deve essere valutata in ottica campionato, visto che per Morgan e Maggio la preparazione è iniziata con considerevole ritardo per le fatiche europee. Terreno di gioco in condizioni davvero pessime, e si spera che tra quindici giorni, quando al San Paolo arriverà la Fiorentina, la situazione sia decisamente migliore. Il manto erboso è un lontano ricordo e ad ogni scatto si solleva sabbia, quasi come se si giocasse sulla spiaggia di Copacabana. Insigne e Vargas provano a pungere e proprio da una bella intesa tra i due, nasce la conclusione di Lorenzo che sfiora la traversa. I greci come al solito non fanno complimenti, e rischia seriamente Maggio, colpito duro con il piede a martello da un avversario. L'arbitro Damato, però, non ritiene di dover intervenire con un cartellino giallo che sembrava ampiamente meritato. Da un altro fallo,meno evidente, su Dzemaili, nasce una punzione dai 25 metri che proprio il centrocampista svizzero trasforma in rete, grazie alla deviazione della barriera che inganna il portiere ellenico. Intanto, un Vargas voglioso e detrerminato come finora non si era mai visto, svaria su tutto il fronte d'attacco, proponendosi continuamente come punto di riferimento per i compagni. Poi, alla mezz'ora, il cileno prova la conclusione dal limite. La coordinazione è buona, ma il tiro è strozzato e finisce a lato. Nella ripresa, mossa tattica di Mazzarri, che sposta Aronica in difesa (nella prima parte era stato schierato sulla fascia sinistra, al posto di Zuniga) e inserisce Behrami, richiamando in panchina Britos. Tanti cambi per l'Olimpiakos, con Torosidis che resta in campo anche nei secondi quarantacinque minuti, senza aver per la verità particolarmente impressionato nel primo tempo. E proprio da un contrasto vincente sulla sinistra di Behrami su Torosidis, nasce l'azione che porta, dopo una bella combinazione Hamisk- Insigne, al gol di Marekiaro, bravo a sfruttare una corta respinta del portiere avversario su una bella conclusione di Maggio. Dopo un primo tempo a corrente alternata, Hamsik sale sempre più in cattedra, e va nuovamente alla conclusione dal limite, questa volta di sinistro. Buona, a centrocampo, la prova di Inler, che appare molto più rapido e attento rispetto alle precedenti uscite. Da un'incertezza in fase di impostazione di Dzemaili, nasce una buona occasione per Torosidis, che però conclude in maniera approsimativa senza impensierire minimamente Rosati. Positivo, tra le file greche, l'innesto di Greco, proveniente dalla Roma, che si dimostra subito bravo a giocare tra le linee di centrocampo ed attacco. Gamberini corona la sua ottima prestazione con un gran gol. Davvero notevole lo stacco dell'ex giocatore della Fiorentina che su calcio d'angolo battuto da Insigne svetta e batte imparabilmente a rete, siglando il 3 a 0. Il Napoli negli spazi larghi offerti dai greci si esalta e potrebbe dilagare. Mazzarri ne approfitta per concedere riposo ad Hamsik e Inler, che lasciano la scena al graditissimo ritorno di Marco Donadel e a Walter Gargano. Negli ultimi minuti il Napoli non spinge ulteriormente sull'acceleratore, anche per evitare spiacevoli infortuni. La partita si conclude sul 3 a 0, e pare evidente che a sinistra, per Palermo, viste le assenza di Zuniga e Dossena, Aronica è nettamente favorito su Behrami, provato nel ruolo ma apparso in netta difficoltà a trovare tempi e posizione. Bene Vargas e Insigne, ma ancora una volta i due ragazzi, pur protagonisti di un'ottima prestazione, non hanno trovato la rete. Anche questa, in sede di mercato, sarà una valutazione importante per il futuro del cileno, che potrebbe essere ceduto in prestito per lasciare spazio ad una punta centrale di grande affidamento. Piacevoli sorprese da Gamberini, molto attento nel ruolo di difensore destro e da Donadel, che sembra finalmente recuperato dopo un anno passato tra visite mediche e lenta riabilitazione. Donatello Giannetti

19/08/2012

CALCIO: PSG, LAVEZZI E ANCELOTTI ESPULSI. ANCHE I RICCHI PIANGONO....

Costa caro, a Lavezzi, un attimo di follia al minuto 58 del match tra Ajaccio e PSG. L'argentino, infatti, è protagonista di una brutta entrata a piedi uniti su Civelli, e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi, per espulsione diretta. A seguire, espulsione anche del tecnico, Carlo Ancelotti, per reiterate proteste. Anche i ricchi piangono, insomma, e ai parigini non resta che accontentarsi di questo secondo pareggio, stavolta a reti inviolate. E a rammaricarsi di più per questo risultato, sono sicuramente i padroni di casa dell'Ajaccio, fermati per ben due volte dai pali della porta difesa da Sirigu. La Redazione

19/08/2012

CALCIO: ALLA JUVENTUS IL TROFEO BERLUSCONI

Continua a deludere il Milan, che rimedia una brutta sconfitta casalinga nel Trofeo Berlusconi. Vince meritatamente la Juventus, che dopo aver subito la rete inziale di Robinho, bravo a ribattere in rete una difettosa respinta di Storari su tiro di Flamini, ottiene il pari con una bella iniziativa di De Ceglie che pennella dalla sinistra un perfetto cross sul quale arriva puntualissima la spaccata di Marchisio. Abbiati, sorpreso, non accenna nemmeno la parata, e vede la palla terminare in rete. Il raddoppio, in chiusura di primo tempo, è opera di Vidal, freddissimo nel controllare in area di rigore, e nel liberarsi con una finta prima di battere Abbiati con un tiro a fil di palo. Nella ripresa il tris bianconero è firmato da Matri, che potrebbe finire proprio ai rossoneri in questi ultimi giorni di calciomercato. A rendere meno amara la sconfitta del Milan, arriva il 2 a 3 siglato ancora da Robinho, questa volta su calcio di rigore. Cassano, annunciato in partenza, (destinazione Inter?) non ha preso parte al match, giocato dai rossoneri con impegno ma senza destare impressioni favorevoli. Male Zapata, abbastanza incerto nelle chiusure difensive, in ritardo di condizone Boateng. In casa Juventus, in ombra Giovinco che sembra non essere ancora al centro dei meccanismi di gioco offensivi,. Ottima invece la prestazione di Vucinic, che ha offerto lampi di classe cristallina. Paolo De Giorgio

20/08/2012

MERCATO: NAPOLI, IL CERCHIO SI STRINGE..

Manca una settimana e mezza alla chiusura dekl calciomercato. Saranno giorni infuocati quelli che verranno e non solo per le temperature alte che da qualche tempo non abbandonano la penisola. In casa Napoli il cerchio si sta stringendo. Uvini è molto vicino e dopo l'eventuale acquisizione, potrebbe andare in prestito. Siena e Catania in pole position. Spolli, gigantesco centrale dei rossoblu', con il vizio el gol, sembra interessare allo staff tecnico azzurro. In difesa si soffre ancora sulle palle alte e qualche accorgimento bisognerà trovarlo. La questione dell'esterno è sempre un rebus: Armero, Mesto, e da poche ore anche Torosidis sono i nomi "caldi". Qualcuno arriverà per completare il pacchetto di calciatori a disposizione di Mazzarri. Vargas non ha convinto e andrà in prestito. Ieri si è mosso meglio ma si vede che non ha ancora "il fiuto del gol e la "cattiveria" che un attaccante deve avere quando inquadra la porta nel mirino. In cambio, da Genova, sponda rossoblu', dove il cileno potrebbe approdare, arriverebbe Mesto. Gargano è sempre nei pensieri di Stramaccioni mentre Pazzini sembra diretto vero i cugini rossoneri in uno scambio che porterebbe Cassano in maglia nerazzurra. Con la cessione di Vargas, il Napoli dovrà ingaggiare un altro attaccante. Come abbiamo più volte esternato, questa è la vera priorità, a nostro sommesso avviso, per la squadra. Senza Cavani, il Napoli non ha altre bocche di fuoco importanti e, con tutti gli impegni che ci saranno, un vice Matador è determinante. Floccari incarnerebbe il prototipo del giocare ideale per gli schemi di Mazzarri. Giostra da prima o seconda punta, sa far salire la squadra, e, soprattutto, ha un buon bagaglio di reti nel suo curriculum. Vedremo.. Antonello Giannetti

21/08/2012

CALCIOMERCATO: CASSANO-PAZZINI, CI SIAMO. E IL NAPOLI SI TIENE STRETTO VARGAS...

Questa sessione di calciomercato assume sempre più i contorni del 'baratto' vista la quasi assoluta mancanza di danaro fresco di alcune società e la scarsa voglia di investire capitali di altre formazioni che invece avendo i conti in regola potrebbero farlo. Il Torino ha provato in tal senso a chidere il prestito di Vargas, ma Bigon ha gentilmente declinato, confermando che Edu resterà al Napoli, almeno per ora. D'altronde, si faticherebbe a reperire una punta a costi accessibili. Sul mercato c'era Pazzini, ma è ormai concluso lo scambio con Cassano (conguaglio a favore dei nerazzurri). E poi il 'Pazzo' ha un contratto oneroso, e ci sarebbe stato da risolvere il solito nodo dei diritti d'immagine. Stesso dicasi per Gilardino, anche lui avvicinato dai soliti rumors alla maglia azzurra. Non passa mai di moda il nome di Floccari, che ogni anno sembra sul punto di arrivare all'ombra del Vesuvio, salvo poi vestire altre maglie con le quali, spesso e volentieri, ha anche realizzato reti pesanti proprio contro la formazione partenopea. Su De Rossi al City, invece, si attende la conferenza stampa del centrocampista della Roma, che domani pomeriggio dirà la sua mettendo, forse, la parola fine all'ennesima telenovela di questi mesi estivi. Sempre in tema di attaccanti, la Juventus ha aumentato l'offerta per Llorente, ma la trattativa non si preannuncia semplice. Alternativa low cost potrebbe essere Berbatov, ormai ai margini nel Manchester United. Ma su questo giocatore si registra l'inserimento della Fiorentina, che a sua volta deve temere il possibile affondo del Manchester City per Jovetic, soprattutto se i tempi di recupero di Aguero, infortunatosi ieri, dovessero risultare più lunghi del previsto. L'esterno destro che fa al caso del Napoli potrebbe essere Mesto. Altro nome non altisonante, ma il giocatore rientra perfettamente nei parametri stabiliti dal presidente De Laurentiis, ha una vasta esperienza nella massima categoria, è uomo di sicuro rendimento e soprattutto ha già lavorato con Mazzarri, ai tempi della Reggina. Anche Mesto, come Floccari, viene puntualmente inserito nella lista dei possibili arriivi nella squadra azzurra, ma il grosso punto interrogativo sta nelle difficoltà 'storiche' nelle trattative tra Napoli e Genoa, che negli ultimi anni non si sono mai concretizzate. Si attendono conferme ufficiali per Uvini al Napoli, e sale la candidatura di Spolli, che potrebbe rientrare nell'eventuale prestito di Vargas, molto gradito a Pulvirenti che lo aveva trattato quando giocava ancora in Cile. Il Palermo comunica di avere acquistato a titolo definitivo Steve Von Bergen dal Genoa e di aver ceduto al club rossoblù il portiere Alexandros Tzorvas (a titolo definitivo) e Celso Jara Martinez (prestito con diritto di riscatto). Zamparini prova inoltre a prendere Mesbah, in uscita dal Milan. Per restare in Sicilia, Rolin, difensore uruguaiano, è vicinissimo al Catania e la trattativa potrebbe essere conclusa in giornata. Donatello Giannetti

21/08/2012

NAPOLI: IMPAZZA IL CALCIOMERCATO

Aumenta il pressing dell'Inter su Gargano. Appena sarà concluso lo scambio Pazzini - Cassano, che porterà una cifra vicina ai 7 milioni di euro nelle casse interiste , partirà l'attacco decisivo per acquisire le prestazioni dell'uruguaiano. La formula potrebbe essere quella che ormai va di gran moda, ovvero prestito oneroso, con riscatto già prefissato per la stagione successiva. A quel punto, Bigon si fionderà alla ricerca di un centrocampista. I rumors dicono potrebbe trattarsi dell'argentino Cirigliano, già da tempo nel mirino del Direttore sportivo. Ma le nostre personali sensazioni, ci portano a ritenere che qualora dovesse realmente rescindere il contratto che lo lega alla Sampdoria, il vero obiettivo diventerebbe Palombo. Il giocatore, all'Inter nell'ultima stagione, non ha brillato ma è un centrocampista di grande affidabilità e potrebbe essere il perfetto alter ego di Inler, sia per caratteristiche fisiche che tecniche. Con i soldi ricavati dalla cessione di Gargano, il Napoli potrebbe sfruttare gli ultimi giorni di mercato per risolvere anche la questione dell'esterno ed eventualmente quella del centravanti. A sinistra, Alvaro Pereira non ha ancora chiuso con l'Inter, a destra c'è la possibilità Mesto. Ma restano ancora in bilico Peluso (sul quale la Juventus sembra essere in vantaggio sulle altre pretendenti) e Schelotto, entrambi dell'Atalanta. Da Manchester, invece, fanno sapere che Adam Johnson potrebbe partire, e chi lo prende fa davvero un bel colpo. Chissà che il Napoli non ci faccia un pensierino, anche se non va tralasciata la pista che porta in Brasile, dove c'è quel Wallace, giovane dalle grandi prospettive, appetito però anche dal Chelsea. Oggi intanto il Genoa tornerà alla carica per ottenere il prestito di Vargas, già richiesto dal Torino. Toccherà a Mazzarri prendere una decisione definitiva, e anche se il cileno viene dichiarato incedibile, è chiaro che di fronte ad una buona offerta e alla prospettiva di una stagione da titolare, le valutazioni potrebbero cambiare. Donatello Giannetti

22/08/2012

SERIE A: UN NAPOLI GRINTOSO E DETERMINATO VOLA A PALERMO PER VINCERE.

Ci si avvicina alla prima di campionato, mentre fervono le trattative che, per quanto riguarda il mercato in entrata, vedono ancora il Napoli in posizione di attesa. Il tempo, mai come in questo caso, è tiranno, e se è vero che è ormai vicinissimo l'addio di Gargano, promesso sposo dell'Inter, non sembrano invece in dirittura d'arrivo quei calciatori su cui è forte l'interesse della società partenopea. Intanto, Mazzarri e i suoi 'guerrieri' si preparano per la difficile traferta di Palermo. I rosanero, da quest'anno sotto la guida tecnica di Sannino, hanno perso tre pilastri difensivi, quali il portiere Viviano, lo stopper Silvestre e l'esterno sinistro Balzaretti. A centrocampo, inoltre, non sembrano saldissime le posizioni di Migliaccio e Donati, che potrebbero di fronte a offerte vantaggiose lasciare la Sicilia. Due centrocampisti che se dovessero essere impiegati contro il Napoli, andranno sorvegliati a vista. Migliaccio, infatti, è pericolosissimo sui calci d'angolo, visto che pur non essendo particolarmente alto, ha un gran senso della posizione e un invidiabile stacco, anche da fermo. Donati, dal canto suo, è dotato di un ottimo tiro dalla distanza, così come Ilicic, mezzapunta di grande talento che farà coppia d'attacco con il folletto del Salento, Miccoli, sempre più leader e simbolo di questo Palermo. Intanto Perinetti sta provando a chiudere con il Milan l'acquisto di Mesbah, mentre lo staff medico lavora al recupero di Mantovani, che sta svolgento allenamento differenziato. Del Napoli si sa già tutto. Conoscendo Mazzarri, anche se dovesse arrivare un nuovo acquisto, è molto difficile,per non dire impossibile, che sia schierato tra i titolari, visto che il mister preferisce giustamente affidarsi a uomini e schemi già collaudati. Il Napoli giocherà con la difesa a tre, con Campagnaro, Cannavaro e Britos, centrocampo a 5 con Maggio e Aronica sugli esterni e Inler, Hamsik e Behrami centrali, e con la coppia d'attacco Cavani-Insigne, che avranno per la prima volta l'opportunità di giocare insieme. Tra i pali, a meno di clamorose sorprese, giocherà Morgan De Sanctis, che non ha preso parte all'ultima amichevole giocata al San Paolo contro l'Olimpiakos. L'obiettivo per il Napoli ovviamente non può essere altro che la vittoria, nonostante le assenze pesantissime per le note squalifiche. L'ambiente è davvero carico, giocatori e allenatore sono motivatissimi, quasi come se sentissero che questo potrebbe essere l'anno buono per raggiungere traguardi prestigiosi. Donatello Giannetti

22/08/2012

CALCIOMERCATO: DE ROSSI GIURA AMORE ETERNO ALLA ROMA, GARGANO PASSA DAL NAPOLI ALL'INTER

Davvero toccante, per l'attaccamento mostrato alla sua città e alla maglia giallorossa, la conferenza stampa di Daniele De Rossi che ha ribadito la sua ferma volontà di restare alla Roma, sottolineando che, tra l'altro, ha da poco rinnovato il contratto a cifre davvero considerevoli. Capitan Futuro ha inoltre affermato che se un giorno dovesse cambiare idea, e decidere di andare via, ne darebbe notizia in prima persona. Addio City dunque? Sembrerebbe di si, a meno che adesso di fronte ad un'offerta irrinunciabile non sia la società giallorossa a forzare la mano al calciatore. Ma questo scenario sembra davvero altamente improbabile. Intanto si è concluso, con reciproca soddisfazione della due Società (e crediamo anche dei due giocatori) l'imprevedibile scambio Cassano - Pazzini. Gli ex gemelli del gol ai tempi della Samp passano ognuno sull'altra sponda, e il biondo barese porta in dote a Moratti anche un discreto pacco di euro che saranno prontamente reinvestiti sul mercato. Branca ha infatti ormai chiuso per Gargano e lancia l'assalto finale a Pereira. Se dovesse restare Maicon, e con uno Snejder in buone condizioni fisiche, i nerazzurri si riproporrebbero come una delle più serie candidate allo scudetto. Il Catania ha chiuso per Rolin, la Juventus invece prova a completare le cessioni di Iaquinta(piace all'Amburgo) e Ziegler (vicinissimo al Benfica). Con un'agile trattativa è arrivato a Parma, dal Cesena in prestito con diritto di riscatto della metà del cartellino, il difensore Yohan Benalouane. Fumata grigia, invece, per Mesbah al Palermo, mentre si è conclusa la trattativa tra Fiorentina e Siena per il trasferimento nella città del Palio di Felipe. Donatello Giannetti

22/08/2012

FIGC, DA 1/A GIORNATA PANCHINA LUNGA CON 12 RISERVE

Una panchina lunghissima, con 12 riserve, come per le fasi finali di Mondiali ed Europei di calcio. La Figc ha accolto oggi una richiesta della Lega di A firmata dal presidente Maurizio Beretta ed ha dunque disposto che dalla prima giornata di campionato le squadre avranno la possibilità di mettere nella lista da consegnare all'arbitro 23 giocatori. L'apertura vale anche per la Coppa Italia, la Supercoppa e il campionato Primavera. Fonte Ansa

22/08/2012

IL NAPOLI SI PREPARA ALLA GARA DI PALERMO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri stanno preparando la partita con il Palermo, che segna l'esordio in campionato. L'appuntamento è per domenica alle ore 20,45, allo stadio Barbera. Mazzarri dovrà far fronte alle assenze di Pandev, Dossena e Zuniga e anche di Gargano, ormai approdato all'Inter. Probabile quindi l'esordio di Insigne con la maglia azzurra. Il talentuoso Lorenzo, dovrebbe far coppia con bomber Cavani. Per domani è prevista una seduta pomeridiana di allenamento. La Redazione

22/08/2012

DE LAURENTIIS: PANCHINE A 12 UOMINI, UNA NORMA DI ASSOLUTO BUON SENSO

Da domenica le panchine di Serie A saranno allargate a 12 uomini. Una innovazione partita da una proposta di Aurelio De Laurentiis dello scorso 22 maggio. Il Presidente azzurro ai microfoni di Radio Marte lanciò l'appello dopo averne parlato con il Presidente della FIGC Abete. Questo il commento di De Laurentiis dopo la decisione: "Ringrazio gli organismi internazionali e nazionali che hanno introdotto questa norma di assoluto buonsenso. Io ho lanciato la proposta tempo fa perchà mi sembrava importante dare una maggiore scelta agli allenatori per i cambi durante le partite, ma anche perchà era ingiusto mandare in tribuna giocatori convocati che, tra l'altro, rischiavano di vedere il loro valore depauperato.Forse non e' impossibile cambiare il mondo del calcio, rimasto immobile per troppo tempo". Fonte: SSC Napoli

22/08/2012

MONDIALI 2014: HAMSIK CONVOCATO IN NAZIONALE

Marek Hamsik è stato convocato in Nazionale e affronterà le due gare previste per le qualificazioni ai Mondiali 2014. Il fuoriclasse azzurro giocherà contro la Lituania il 7 settembre a Vilnus e, a seguire, sfiderà il Liechtenstein l'11 settembre a Bratislava. La Redazione

22/08/2012

CHAMPION'S LEAGUE: UDINESE, UN PARI CHE FA MORALE

Una bella Udinese accarezza a lungo il sogno vittoria nella trasferta portoghese, valida per il preliminare di Champion's. Ma lo Sporting Braga, dopo aver subito la rete friulana realizzata con un gran colpo di testa di Basta, ha rotto gli indugi, e dopo un primo tempo giocato a ritmi abbastanza blandi, nella ripresa ha decisamente spinto sull'acceleratore. Sono così iniziati i problemi della formazione allenata da Guidolin, che ha comunque sfiorato il raddoppio impedito con un doppio miracolo del portiere portoghese, prima su Pereyra e poi, quando era già disteso a terra, su Di Natale. Pochi minuti dopo, con un fantastico tiro di sinistro dalla distanza, è Ismaily a centrare l'incrocio dei pali battendo l'incolpevole Brkic. Lo Sporting a questo punto prova a trovare il gol del successo, ma la difesa friulana, con Benatia davvero eccezionale per tempismo e precisione, regge benissimo l'urto. Al ritorno, all'Udinese basterà un pareggio a reti inviolate per ottenere la qualificazione. Donatello Giannetti

23/08/2012

MILAN, SI FERMA PATO

Si ferma ancora l'attaccante del Milan Alexadre Pato. Il brasiliano in seguito ad un allenamento ha lamentato un infortunio muscolare ed è stato fermato dallo staff medico del Milan. Analisi approfondite valuteranno l'entità dello stop dovute, come si legge dal comunicato emanato dal Milan, ad un problema all'adduttore sinistro. Per stabilire l'entità dell'infortunio e i tempi di recupero nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori controlli medici La Redazione

23/08/2012

CASSANO E GARGANO AD APPIANO

Primo giorno da nerazzurri per Antonio Cassano e Walter Gargano. L'ex attaccante del Milan, ieri si è presentato a Milano e dopo una sessione di visite mediche ha svolto il primo allenamento con la squadra di Stramaccioni. A metà mattinata è arrivato ad Appiano anche Walter Gargano, l'ex centrocampista azzurro, arrivato all'Inter con la formula del prestito oneroso, ha svolto le visite mediche e si è messo subito a disposizione della sua nuova squadra. Ad Appiano è arrivato anche Moratti che ha salutato la squadra in partenza per la trasferta di Europa League in Romania e i due nuovi acquisti nerazzurri. La Redazione

23/08/2012

MERCATO: NAPOLI, ADESSO È TEMPO DI ACQUISTI

Vertice di mercato stamane a Castelvolturno. Il Presidente ha incontrato Mazzarri e Bigon per mettere a punto una strategia relativa a quest'ultima settimana di trattative. Qualcosa manca a questa squadra per farle compiere l'agognato salto di qualità E la cessione di Gargano mette adesso pressione su Bigon che in aggiunta all'esterno, all'attaccante se dovesse andare via Vargas, dovrà consegnare a Mazzarri anche un sostituto che sia all'altezza del Mota, Il tempo stringe e il campionato è alle porte. L'inizio, per le note vicissitudini derivanti dalla Supercoppa, non sarà dei più facili quindi occorre definire velocemente gli ultimi colpi. Sarebbe meglio indirizzarsi su giocatori pronti, meglio se già conoscitori del campionato italiano. Non è più tempo di "prospetti" o giovani promesse, il Napoli deve puntare a vincere, da subito. La Redazione

23/08/2012

NAPOLI, IL PALERMO SI AVVICINA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prerarano il match con il Palermo al Barbera, prima giornata di Serie A, di domenica alle ore 20,45. La squadra ha svolto esercizi di riscaldamento in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partita in famiglia a campo grande. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/08/2012

EUROPA LEAGUE: INTER, VITTORIA E QUALIFICAZIONE VICINA

Il Vaslui non poteva impensierire questa Inter che, sotto la guida di Stramaccioni, sembra aver trovato schemi e uomini giusti per un campionato da protagonista. Nonostante le voci di una ormai vicinissima cessione, è Maicon il prescelto per la fascia destra. A centrocampo, purtroppo, dura invece poco la partita del nuovo acquisto Mudingay, fermato a metà primo tempo da un problema muscolare. Il gol dell'1 a 0 lo realizza Cambiasso, dopo 23 minuti di gioco, con un tiro non perfetto da un punto di vista stilistico che inganna il portiere avversario. Al 40°, è Castellazzi, con una parata prodigiosa, a salvare il vantaggio dei nerazzurri. Il portiere, schierato in sostituzione del convalescente Handanovic, è bravissimo a deviare con la punta delle dita una conclusione a mezz'altezza dai 25 metri di Ndoje. Al 45°, però, sono i padroni di casa a tirare un sospiro di sollievo, quando dopo un bel cross di Nagatomo dalla sinistra, Palacio controlla e gira verso la porta avversaria, e vede la sua conclusione respinta dal montante. Il raddoppio interista, al 72° è merito di Palacio che si conferma così, qualora ce ne fosse stato bisogno, bomber di sicuro affidamento. Con questo 2 a 0 conquistato in trasferta l'Inter mette una seria ipoteca sul discorso qualificazione e trova il morale giusto per l'inizio di campionato, che vedrà i nerazzurri impegnati sul campo della neo promossa Pescara. Donatello Giannetti

23/08/2012

EUROPA LEAGUE: LA LAZIO VOLA CON HERNANES E KLOSE

La Lazio espugna Maribor, rifila due reti al modesto Mura, e ipoteca il passaggio al tabellone principale di questa edizione dell' Europa League. I biancoazzurri potranno bissare il successo tra sette giorni, quando allo stadio Olimpico si giocherà il match di ritorno. Davvero enorme la differenza di valori tecnici con la formazione slovena, punita da un sinistro di Hernanes al 31° del primo tempo, e da un gran colpo di testa dell'implacabile Klose al 58°. La Redazione

24/08/2012

NAPOLI: DOMENICA A PALERMO. MERCATO, SQUADRA DA COMPLETARE

Ritorna il campionato. Domani ci saranno i primi anticipi della stagione e domenica, alle 20,45, anche il Napoli farà il suo esordio, incontrando il Palermo allo stadio Barbera. Gara difficile contro un avversario motivato e desideroso di ben figurare agli occhi dei tifosi. Esordio anche per Sannino sulla panchina dei rosanero. Formazione del Napoli che, salvo positive sorprese dall'esito dei ricorsi, è praticamente fatta. Insigne dovrebbe giocare al posto di Pandev e fare coppia con Cavani, difesa con Campagnaro, Cannavaro e Britos. sugli esterni Maggio e Aronica, a centrocampo giostreranno Inler, Behrami e Hamsik. Ma c'e' anche il mercato che non lascia ancora tranquilli i tifosi. La squadra è da completare, con un esterno ed un sostituto di Gargano, approdato all'Inter. Vargas potrebbe restare ma dopo i primi sei mesi in cui ha giocato poco e non ha messo in mostra il suo talento, sarebbe meglio, a nostro modesto avviso, mandarlo a giocare di più ed acquistare un vice Cavani con caratteristiche diverse. Il cileno non è parso un goleador in senso stretto, avendo forse più caratteristiche da attaccante esterno. E quando il Matador, inevitabilmente, sarà costretto a tirare il fiato, chi potrà essere impiegato da prima punta? Attualmente un altro centravanti in rosa non c'e'. Il tempo stringe ma questi 3 acquisti sembrano obiettivamente necessari per consentire alla squadra di poter affrontare la stagione con una rosa numericamente e, soprattutto qualitativamente, importante rispetto all'obiettivo prefissato, la qualificazione alla Champions. La Redazione

24/08/2012

NAPOLI: MAZZARRI IN PANCHINA A PALERMO. NIENTE DA FARE PER GLI ALTRI SQUALIFICATI

Walter Mazzarri sarà in panchina a Palermo. La Corte di Giustizia Federale ha accolto il ricorso del Napoli dopo l'allontanamento del tecnico azzurro nel match di Supercoppa a Pechino. La squalifica è stata commutata in 20mila Euro di ammenda. Respinti i ricorsi di Goran Pandev e Andrea Dossena, squalificati per 2 giornate, giudicato inammissibile il ricorso presentato da Juan Camilo Zuniga contro la squalifica per 1 giornata. Fonte: SSC Napoli

24/08/2012

NAPOLI: FATTA PER EL KADDOURI

Un altro giovane alla corte di Mazzarri. Il Napoli è ad un passo da Omar El Kaddouri, interessante e talentuso giocatore, la scorsa stagione al Brescia. La conclusione della trattativa sembra molto vicina. Centrocampista centrale, El Kaddouri sa giostrare anche in posizione più avanzata, grazie anche ad uno spiccato senso della rete che spesso gli consente di trovare la conclusione vincente. Un acquisto importante, soprattutto in ottica futura. Il summit di ieri, evidentemente, è servito per dare un'accelerata considerato che alla chiusura del mercato mancano ormai pochi giorni e che la rosa necessita ancora di un'esterno e, se dovesse andare via anche Vargas, di un vice Cavani. Da chiarire ancora la posizione di Donadel. Sarà lui il sostituto di Gargano? La Redazione

24/08/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL PALERMO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prerarano il match con il Palermo al Barbera, prima giornata di Serie A, di domenica alle ore 20,45. La squadra ha svolto esercizi di riscaldamento col pallone in avvio e successivamente lavoro tattico. Partitella a pressione con le quattro porte e chiusura con partita a campo ridotto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

24/08/2012

UFFICIALE: EL KADDOURI AL NAPOLI

Ecco le dichiarazioni del presidente Aurelio De Laurentiis sul nuovo acquisto del Napoli, Omar El Kaddouri, riportate dal profilo Twitter ufficiale della Società Sportiva Calcio Napoli: “Abbiamo acquistato El Kaddouri in comproprietà. Un giocatore importante per il presente e il futuro del Napoli. Con Corioni abbiamo impiegato un minuto per trovare l’accordo ed un minuto è bastato anche con Mino Raiola, con il quale ho sempre avuto un ottimo rapporto perché è un grande professionista“. Fonte: SSC Napoli

24/08/2012

NAPOLI, LINEA VERDE. DOPO EL KADDOURI, TOCCHERÀ AD UVINI.

In tempi non sospetti il Presidente De Laurentiis aveva fatto trapelare in maniera abbastanza chiara che voleva una formazione composta da giovani, tesi questa che contrastava, almeno in parte, con le teorie di Mazzarri che preferiva, dovendo puntare a traguardi importanti, l'innesto di giocatori già esperti, abituati alle grandi pressioni e con un buon curriculum di vittorie. Gli ultimi acquisti conclusi, come El Kaddouri, e quelli in via di definizione, come Uvini, fanno intendere che la 'linea verde' sia la strada tracciata sulla quale, piaccia o no, questo Napoli si muoverà, con buon pace per coloro i quali si attendevano i top player. Il tetto ingaggi e la gestione dei diritti d'immagine, ma ancor di più il fair play finanziario sono ostacoli invalicabili secondo il giudizio insindacabile di De Laurentiis. I tifosi al momento sono spiazzati, perchè dopo aver letto, tra gli altri, i nomi di Ivanovic, Diarra, Meireles, Jovetic, Balzaretti e Pazzini, si attendevano colpi in linea con questi fuoriclasse che purtroppo non vestiranno la maglia azzurra. Il tutto, nell'anno dell'addio a Lavezzi e Gargano. El Kaddouri è stato acquistato dal Brescia, e mentre tutti si attendevano un alter ego del 'mota' è arrivato invece questo giovanotto di grandissime prospettive che assomiglia tanto ad Hamsik.La formula è quella della comproprietà libera, il che significa che al termine di questa stagione, i due presidenti dovranno trovare un accordo per il trasferimento a titolo definitivo del calciatore. Per Mesto, invece, Preziosi ha con fermezza escluso la possibilità del prestito, soprattutto se nell'operazione non dovesse rientrare,in cambio, quello di Vargas. L'esterno rossoblù quindi si muoverà da Genoa solo con una cessione definitiva. Su Jonathan, invece, c'è da valutare la posizione di Maicon. Se il brasiliano dovesse rimanere all'Inter, l'esterno arriverà a completare la rosa azzurra. Si rischia, però, di attendere un affare che poi, magari, non potrà essere concluso, e non certo per le volonta dei due presidenti, sempre pronti a venirsi incontro. Grande attesa, intanto, per il match con il Palermo che darà risposte concrete sulla reale forza di questo Napoli. Poi ci saranno gli ultimi cinque giorni di mercato, anche se contrariamente alle aspettative, in casa azzurra potrebbero non esserci ulteriori novità in entrata. Donatello Giannetti

25/08/2012

SERIE A: SI PARTE CON FIORENTINA - UDINESE

La Serie A 2012-2013 parte ufficialmente con il primo anticipo della stagione, in programma stasera alle ore 18 tra Fiorentina e Udinese. Una partita sicuramente molto interessante, tra una formazione, quella viola, molto rinnovata e l'altra, quella friulana, che come al solito ha venduto molto e ha confermato la punta di diamante, quel Totò Di Natale che è da anni lo spauracchio di tutte le difese. In casa viola,davvero ottimo, sulla carta,il lavoro di Pradè. Borja Valero e Aquilani daranno dinamismo e geometrie al centrocampo viola, che ha perso Behrami, Cerci e Montolivo. In attacco, confermato Jovetic, si cerca ancora una punta centrale 'di peso'. Berbatov e Borriello sono i nomi caldi, anche se a Montella non dispiacerebbe riuscire a portare a Firenze qualcuno dei gioiellini allenati nella scorsa stagione a Catania. L'Udinese, reduce dal buon pareggio ottenuto in trasferta in Champion's, avrà sicuramente il peso del match infrasettimanale nelle gambe, e sarà interessante vedere quanto la stanchezza potrà influenzare la prestazione dei friulani. In tal senso, Guidolin spera di recuperare Muriel, che non ha preso parte alla trasferta portoghese, mentre sono pari a zero le possibilità di schierare, almeno in panchina, Barretto e Ighalo, ancora fermi ai box per infortunio. Paolo De Giorgio

25/08/2012

SERIE A: ALLE 20.45 JUVENTUS - PARMA

Esordio casalingo per i campioni d'Italia in carica. La Juventus affronta il Parma e sarà guidata in panchina, cosi come già avvenuto in Supercoppa, da Carrera, vista la squalifica di 10 mesi inflitta a Conte. Partita da ex per Giovinco, che nella passata stagione ha davvero fatto le fortune dei parmensi. In casa bianconera, pesanti defezioni nel reparto difensivo, visto che Buffon e Lucio non sono stati convocati perchè infortunati, e Chiellini resta in forte dubbio. Anche in casa Parma non mancano i guai. Non sono stati convocati Amauri, Santacroce, Palladino e Sansone per infortunio, e Galloppa per squalifica. Piccola curiosità per la maglia bianconera numero 10, che dopo esser stata indossata da Del Piero per molti anni, non è stata ancora assegnata. Chissà che Marotta non voglia conservarla per un Top Player.... La Redazione

25/08/2012

SERIE B: MODENA - VERONA TERMINA 1 - 1

E' partita ufficialmente,con l'anticipo tra Modena e Verona, la nuova stagione della Serie B. Le due formazioni hanno chiuso sull'1-1. Al vantaggio degli ospiti, ottenuto da Bacinovic direttamente su calcio di punizione nel primo tempo, ha risposto nella ripresa Signori. Dopo il pari, il Modena ha sfiorato il successo, cercandolo con convizione contro i veneti, tra i favoriti per la vittoria finale del campionato. Ma anche se ridotta in 10 per l'espulsione di Bjelanovic, la formazione scaligera è riuscita a non farsi superare e il match si è chiuso con un pareggio che si può considerare tutto sommato giusto. La Redazione

25/08/2012

SSC NAPOLI, ECCO IL NUOVO ORGANIGRAMMA

Con decorrenza dalla stagione sportiva 2012/2013 la SSCN ha adottato una nuova e definitiva configurazione della struttura funzionale con particolare riferimento ai ruoli dirigenziali. Il nuovo organigramma conferma a diretto riporto del Presidente, il Consigliere Delegato dott. Andrea Chiavelli che sovraintende tutte le aree gestionali della Società. Alessandro Formisano, assume l'incarico di Head of Operations, con la responsabilità dell'organizzazione e gestione delle attività realizzate presso lo stadio, dell'organizzazione delle attività svolte presso i compendi del Club dislocati in Campania, e dei rapporti con le Istituzioni locali, in aggiunta al ruolo di Direttore Commerciale e Marketing. Laura Belli è confermata nella funzione di Direttore Amministrativo con responsabilità della gestione dell'impianto contabile, della pianificazione e controllo di gestione nonché responsabile della predisposizione dei documenti societari. Al dott. Nicola Lombardo, Direttore Area Comunicazione, è affidata la responsabilità dei rapporti del Club con tutti i media, dei contenuti informativi del portale web della Società e dei social network, nonché dell'attività di commercializzazione dei servizi di produzione televisiva. Al dottor Riccardo Bigon, Direttore Sportivo, resta affidata la responsabilità d'area, in tutte le funzioni tipiche previste da questo ruolo, tra cui la responsabilità dei rapporti tra club e tesserati, del gruppo di lavoro scout calciatori, delle valutazioni tecniche del settore giovanile e dei rapporti con altri club professionistici nell'ambito del mercato dei calciatori. Il dott. Antonio Saracino assume l'incarico di Direttore Processi Amministrativi e Compliance, con responsabilità dei flussi informativi ed amministrativi, la responsabilità del rispetto dei regolamenti interni, della gestione dei rapporti amministrativi, procedurali e disciplinari con il personale, della normativa in materia di privacy, sicurezza sul lavoro e modello organizzativo ex legge 231. Il Dott. Alfonso De Nicola continua a collaborare con la SSCN mantenendo la funzione di responsabile di tutta l'area medico-sanitaria della Società. Il Dott. Alberto Vallefuoco è confermato nella qualità di responsabile della Segreteria Sportiva del Club. Il settore giovanile, sotto la responsabilità funzionale, nell'ambito delle rispettive specificità, del dott. Bigon, dott. Saracino e dott. Vallefuoco, vedrà impegnati il dott. Giuseppe Santoro con riferimento alla selezione di nuovi tesserati nonché Francesco Barresi e Cristiano Mozzillo con riferimento alle attività di organizzazione e segreteria sportiva. Fonte: SSC Napoli

25/08/2012

SERIE A: LA FIORENTINA VINCE E CONVINCE. JOVETIC, DOPPIETTA DA CAMPIONE

La Serie A 2012 - 2013 è iniziata ufficialmente con l'anticipo tra Fiorentina e Udinese, terminato col punteggio di 2 a 1. Per i friulani, reduci dall'impegno infrasettimanale di Champion's League, formazione largamente rimaneggiata, secondo una precisa scelta del tecnico Guidolin. La Fiorentina, totalmente rinnovata da Pradè, e guidata adesso da Montella, parte con il difficile compito di far dimenticare la scorsa stagione, davvero disastrosa. L'inizio di gara sembra sorridere ai friulani, che si portano in vantaggio al 28° minuto. Gran palla di Muriel per Maicosuel, che in area di rigore non lascia scampo a Viviano. Nella ripresa, però, i viola sembrano molto più determinati e l'Udinese arretra pericolosamente il proprio baricentro, anche se è difficile stabilire quanto lo faccia per scelta e quanto per la pressione avversaria. Determinante, in tal senso, la spinta sulla fascia di Cuadrado, che sostituisce Cassani e suona la carica. Anche Jovetic si risveglia dal torpore dei primi 45 minuti, e servito in area di rigore stoppa benissimo una palla non facile e la gira verso la porta avversaria. La netta deviazione di Danilo inganna Brkic, inutlmente proteso alla ricerca della deviazione. Raggiunto il pari, la Fiorentina si esalta, sostenuta da un pubblico davvero molto caldo. Negli ultimi minuti, l'assalto al fortino friulano diventa frentico. Serve il piede caldo di Aquilani, entrato da pochi minuti, per disegnare la parabola perfetta per servire Jovetic, che non sbaglia e regala tre punti pesantissimi ai viola. Donatello Giannetti

25/08/2012

PALERMO - NAPOLI: CONVOCAZIONI UFFICIALI, TRA I ROSANERO OUT ILICIC E MANTOVANI

In vista dell'incontro Palermo - Napoli, in programma domani sera, allo stadio Barbera, con inizio alle 20.45, riportiamo di seguito i convocati delle due squadre: PALERMO: Benussi, Brichetto, Ujkani - Cetto, Garcia, Milanovic, Morganella, Munoz, Pisano, Von Bergen - Barreto, Bertolo, Brienza, Di Matteo, Donati, Migliaccio, Rios, Sanseverino, Viola - Budan, Hernandez, Miccoli NAPOLI: De Sanctis, Rosati, Colombo - Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava - Bariti, Behrami, Donadel, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio - Cavani, Insigne, Vargas. La Redazione

25/08/2012

SERIE A: JUVENTUS - PARMA 2 - 0

Allo Juventus Stadium va in scena il secondo match di questa prima giornata di campionato, tra i bianconeri e il Parma. Vince la Juventus, e ancora una volta la partita della 'vecchia signora' è ricca di episodi che scateneranno polemiche. Sullo 0 a 0, l'arbitro assegna un rigore alla Juventus per fallo di Mirante su Lichsteiner. Il contatto c'è, ma la posizione di partenza dell'esterno è di chiaro fuorigioco, non rilevato dall'assistente. Dal dischetto, Vidal si fa ipnotizzare dal portiere che riesce a neutralizzare la conclusione, peraltro non irresistibile. Nella ripresa, scende in campo una Juventus molto più determinata che stringe d'assedio il Parma, sempre più rinunciatario. E con una bella azione sulla sinistra, Asamoah serve al centro l'accorrente Lichsteiner che di piatto non deve far altro che appoggiare la palla in rete, per il comodo vantaggio dei padroni di casa. Il gol del raddoppio, su punizione di Pirlo, è assegnato dall'assistente d'area dell'arbitro Romeo. Mirante,infatti, si accortoccia sul pallone proprio nei pressi della linea di porta, e sembra tenerlo in gioco. Non la pensa allo stesso modo Romeo, che indica il centrocampo. Sotto di due reti, il Parma accenna una reazione ma non riesce a trovare varchi nell'attenta difesa bianconera. I ducali, piuttosto, rischiano di subire più volte la terza rete, perchè lasciano spazi davvero invitanti ai loro avversari. Alla mezz'ora, grande occasione sui piedi di Valdes, che in contropiede ha la possibilità di servire due compagni liberi a centro area, ma si intestardisce nell'azione personale e viene fermato. Negli ultimi minuti la Juventus accusa un calo fisico abbastanza evidente e il Parma prova ad approfittarne, trovando però sulla sua strada un sempre attento Storari. Tra i bianconeri, da segnalare la prova superlativa di Asamoah, bravissimo tanto nella fase di copertura quanto in quella di spinta. La Redazione

26/08/2012

PALERMO - NAPOLI: CAVANI E INSIGNE, PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Dopo le vittorie conquistate da Fiorentina e Juventus negli anticipi di ieri, toccherà al Napoli, stasera alle 20.45, provare ad espugnare il Barbera per non ritrovarsi dopo soli 90 minuti di gioco disputati a dover inseguire le capoliste. Partita non facile, che vedrà di fronte due allenatori molto attenti alla fase tattica, ma entrambi propensi a cercare la vittoria. Questo potrà contribuire a dar vita ad un match spettacolare, che presumibilmente si giocherà a ritmi alti, quelli più congeniali al Napoli che si esalta quando ha la possibilità di giocare a campo aperto. Per la prima volta, Cavani e Insigne formeranno la coppia d'attacco, e quindi l'intesa sul campo tra i due è tutta da verificare. Per il resto, nonostante le assenze, Mazzarri avrà il vantaggio di poter contare su un gruppo ampiamente collaudato, anche se in questa stagione qualche meccanismo di gioco è stato modificato. Pesano in casa azzurra le note assenze per squalifica, ma le alternative non mancano e la società sta lavorando per completare l'organico. Torna finalmente Donadel, e a quanto pare Mazzarri intende riporre grande fiducia in questo calciatore che, dopo un calvario durato un anno, è stato recuperato alla causa. Non è tra i convocati, invece, l'acquisto dell'ultim'ora, El Kaddouri, visto che per il centrocampista ex Brescia ci sono da sbrigare ancora le formalità relative al passaggio in azzurro. Anche il Palermo deve rinunciare a gicatori importanti. Sannino dovrà fare ameno della fantasia di Ilicic, e in una difesa già ampiamente rinnovata,viste le cessioni di Viviano, Silvestre e Balzaretti, non ci sarà nemmeno Mantovani che ha dato forfait nonostante lo staff medico abbia tentato fino alla fine il difficile recupero. In attacco, al fianco di Miccoli, ballottaggio Budan Hernandez, anche se il primo sembra favorito per scendere in campo dall'inizio. Donatello Giannetti

26/08/2012

SERIE B: RISULTATI E MARCATORI

Riportiamo, di seguito, i risultati e i marcatori delle partite di Serie B, prima giornata: Venerdì ore 20.45 Modena-Hellas Verona 1-1 (Bacinovic, Signori) Sabato ore 20.45 Bari-Cittadella 2-1 (Ceppitelli, aut. Claiton, Caputo) Crotone-Brescia 1-0 (Maiello) Empoli-Reggina 1-1 (Pucciarelli, Ceravolo) Grosseto-Novara 1-1 (Sforzini, Gonzalez) Juve Stabia-Livorno 1-3 (Murolo, Salviato, Siligardi, Dionisi) Padova-Lanciano 1-1 (Renzetti, Mammarella) Pro Vercelli-Ternana 1-0 (Di Piazza) Spezia-Vicenza 2-1 (Sansovini, Giacomelli, Sansovini) Varese-Ascoli 2-0 (Neto Pereira, Zecchin) Lunedì ore 20.45 Cesena-Sassuolo La Redazione

26/08/2012

SERIE A: SI RIPARTE...

Con i due anticipi di ieri che hanno visto le vittorie casalinghe di Fiorentina e Juventus ai danni rispettivamente dell'Udinese e del Parma, ha avuto inizio il campionato di calcio di Serie A, per la gioia dei tanti appassionati dello sport più popolare. Quest'anno ci saranno alcune novità come ad esempio l'introduzione di due giudici di porta che si aggiungeranno all'abituale quaterna arbitrale. Inoltre ogni allenatore avrà la possibilità di portare in panchina 12 calciatori fermo restando la possibilità di effettuare 3 sostituzioni. Giusto sottolineare che quest'ultima modifica è stata proposta e fortemente auspicata dal Presidente del Napoli De Laurentis. Diciamo subito che la crisi economica ha fatto si che la massima serie perdesse ulteriori pezzi da novanta, su tutti il napoletano Lavezzi ed i milanisti Ibrahimovic e Thiago Silva, tutti accasatisi al PSG del duo Leonardo-Ancelotti, tuttavia la Serie A resta uno dei campionati più spettacolari e seguiti del panorama internazionale. La favorita per il titolo finale resta senza dubbio la Juventus che è campione in carica ed è uscita ulteriormente rinforzata dal mercato estivo, anche se quest'anno sarà impegnata anche in Champions Legue. Esaminando le possibili alternative ai bianconeri troviamo l'Inter che negli ultimi giorni di mercato ha piazzato colpi importanti, tra cui Gargano, per rinforzare il centrocampo che era il reparto maggiormente da potenziare visto che sia in difesa che in attacco Stramaccioni può contare su diverse alternative compreso l'ultimo arrivo Cassano. Il Milan, come detto, ha perso due pedine fondamentali oltre ad aver operato una sorta di rivoluzione non rinnovando il contratto a numerosi senatori come Gattuso, Seedorf, Inzaghi, Nesta, ecc., ma ha preso Pazzini che dovrebbe fare coppia con Pato e sta tentando di riportare a Milanello il brasiliano Kakà. Molta curiosità suscita la Roma di Zeman che ha sinora svolto il mercato più interessante acquisendo giocatori utili al progetto tattico del boemo come Balzaretti e Bradley ma ha anche acquisto Mattia Destro che è uno dei giovani più promettenti del nostro campionato. Poi c'è l'Udinese che anche quest'anno ha venduto i "gioielli di famiglia" ma che ha comunque conservato la guida tecnica che è il valore aggiunto della Società friulana per far crescere i tanti giovani acquistati. Anche la Lazio potrà dire la sua avendo lasciato invariata la propria rosa ma dovrà "metabolizzare" in fretta le idee del nuovo allenatore Pektovic. In questo gruppo di squadre c'è sicuramente il Napoli che sembrerebbe indebolito dalle cessioni di Lavezzi e Gargano, ma oltre ad aver confermato il tecnico assicurando continuità al progetto tattico, ha acquisito giocatori duttili come Behrami e Gamberini, ha riscattato Pandev e potrà contare sul talento di casa Insigne che viene da una stagione straordinaria a Pescara. La possibile outsider è indubbiamente la Fiorentina targata Montella che ha completamente rivoluzionato la rosa confermando il talento Jovetic ed acquistato giocatori importanti come lo spagnolo Borja Valero, a lungo seguito dal Napoli, Aquilani, Pizarro ed è in attesa di un tassello per l'attacco. Ci piace immaginare il campionato come un quadro bianco in cui è presente la sola cornice, dopo trentotto pennellate scopriremo quale sarà il colore predominante, speriamo l'azzurro. Buon campionato a tutti. Antonio Rea

26/08/2012

PREMIER LEAGUE: VINCONO CHELSEA E MANCHESTER UNITED

Continua la marcia del Chelsea di Di Matteo, che liquida il Newcastle con un secco 2 a 0, grazie alle reti di Hazard su rigore e al raddoppio del ritrovato Torres. Vince anche il Manchester United, che dopo essersi trovato sotto di una rete tra le mura amiche, trova i gol dei nuovi acquisti Van Persie e Kagawa che ribaltano il risultato. Si fa invece fermare sul pari casalingo il Tottenham, che pure era passato in vantaggio con Assou-Ekotto, ma è stato raggiunto dal WBA proprio nei secondi finali del match, con la rete realizzata da Morrison. La Redazione

26/08/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Oje vita …oje vita mia !! Riprende il campionato di calcio di serie A, riprende il nostro campionato azzurro: questa sera al Barbera il Napoli affronta la squadra rosanero del Palermo. Le vacanze son terminate per tutti ed anche noi, Fedelissimi, siamo rientrati in tempo e di fretta per sostenere i nostri beniamini del cuore. Mal digerita la beffa della Supercoppa di Pechino, tocca di nuovo preparare la partita perfetta per ben cominciare la nuova avventura partenopea, sia per la squadra e sia per noi tifosi del Napoli. Il Super Armando, tifoso di nome e di fatto, ha già sistemato la sua "scugnizzeria" con i posti nel bar assegnati come da copione: prima fila le "autorità", a seguire il resto dei sostenitori. "Dottò, so' firnute 'e vacanze…meno male…senz'o Napoli nun se po' stà" !! In prima fila, c'è anche il saggio Don Gennaro, arzillo come sempre, non ha perso nella sua vita una sola partita: il suo Napoli è l'amore cchiù forte e'na catena…can un s' spezza maje !! "Dottò… dottò…dottò" altro non riesce a dire, l' ugola canta ed urla come non mai, e tutti noi Fedelissimi lo sosteniamo: mancano poche ore e si ricomincia, tutti pronti a tifare gli undici gladiatori azzurri che scenderanno in campo per una partita non facile ma abbordabile; il matador Cavani, da sempre a segno contro la sua ex squadra, tenterà la "tripletta" mettendo a segno il suo primo goal di questo campionato augurandoci che ne seguano altri ed altri ancora! Nelle amichevoli disputate ed anche contro la Juventus in Supercoppa il Napoli ha confermato di essere una Big, la platea del calcio che conta lo sa. Lidi e spiagge sono già deserti, a quest'ora: da un cuore azzurro all'altro passa una immensa Ola di passione senza confini, nessuna distanza ci terrà mai lontano do' primm'ammore; dal mare di Mergellina si è anche levata una brezza di poesia e tifo che giungerà sino a Palermo, per chi sarà lì …"si smanie pure tu pè chist'ammore, tenimmoce accussì…anema e core" ! Armando è irrefrenabile qui con noi..."oje core…oje core mio", batte forte il suo e batte forte quello di ciascuno di noi. Amici miei…"a cchiù bella 'e tutt'e bbelle nun è mai cchiù bella 'e Te": tifosi partenopei e giocatori azzurri, siamo pronti per il fischio d'inizio …che lo spettacolo abbia inizio ! Vinca il migliore e per noi Forza Napoli Fonte. Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

26/08/2012

SERIE A: C'ERA UNA VOLTA IL MILAN....LA SAMP ESPUGNA SAN SIRO.

Un Milan davvero deludente inizia il campionato nel peggiore dei modi, chiudendo i primi 90 minuti, giocati a San Siro, con una sconfitta. La Sampdoria guidata da Ciro Ferrara, con una partita tatticamente accorta, è riuscita a gestire almeno per 80 minuti abbastanza agevolmente i tentativi offensivi dei rossoneri, tutt'altro che irresistibili. La politica low-cost che ha portato a cessioni eccellenti, privando di fatto mister Allegri di tutti i calciatori più forti e rappresentativi, risveglia anche i più ottimisti, almeno per ora, dai sogni di gloria. Serviranno interventi decisi e mirati in questi ultimi giorni di calciomercato, se davvero il Milan vuole puntare ad obiettivi importanti. Per la cronaca,la rete doriana è stata realizzata nella ripresa, da Costa, con un imperioso stacco sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Per il Milan, grande occasione per raggiungere il pari con Yepes, che prova ad imitare Costa, ma trova sulla sua strada l'estremo difensore della Samp, Romero, ed il palo, che gli strozzano in gola l'urlo di gioia. La dea bendata volta le spalle ai rossoneri anche nei minuti di recupero, quando un tiro di Boateng, deviato da un difensore, finisce sull'esterno del palo. Infine, nell'assalto finale dei rossoneri, Gastaldello sulla linea di porta si immola per salvare una conclusione a botta sicura di Flamini. Vince la Samp per 1 a 0, ma per coraggio e determinazione mostrati nel finale, il Milan avrebbe meritato il pareggio. Donatello Giannetti

26/08/2012

HAMSIK, SEMPRE HAMSIK, FORTISSIMAMENTE HAMSIK....

Il Napoli parte alla grande, con una meritata e convincente vittoria su un campo storicamente difficile come quello di Palermo. La formazione guidata da Mazzarri fin dal primo minuto ha mostrato grande proprietà di palleggio, personalità e grinta. Il resto, come sempre, lo fanno le individualità, e quando in squadra hai due fuoriclasse assoluti come Cavani e Hamsik che sanno anche mettersi al servizio dei compagni, il gioco è fatto. L'uruguaiano, con la sua personalità, è un trascinatore insostituibile, e come sempre si è fatto apprezzare per la sue generosità nei ripiegamenti difensivi. Partita equilibrata, ma al 47° del primo tempo, il Professor Marek Hamsik decide di salire in cattedra, e servito in area da Maggio, da posizione defilata fa partire un missile terra-aria che Ujkani vede sfilare alle sue spalle, nonostante il disperato tentativo di parata. Gol strepitoso, ma è solo l'ennesima perla di questo ragazzo che non smette mai di sorprendere. Nella ripresa il Napoli arretra pericolosamente il baricentro, complice la forzata sostituzione di Insigne, colto da crampi. Il Palermo prova ad approfittarne ma si rende pericoloso solo con mischie su calci da fermo. In una di queste, contatto sospetto tra Maggio e Cetto, ma quest'ultimo va comunque alla conclusione e l'arbitro concede solo calcio d'angolo. Il raddoppio arriva con un perfetto lancio di Hamsik che in contropiede vede l'inserimento profondo di Maggio. L'esterno è bravissimo a calciare di destro, incrociando sul palo lungo, imparabilmente per Ujikani. C'è tempo anche per il terzo gol che ovviamente porta la firma di Cavani. Percussione centrale di Dzemaili, palla sulla destra per Edu Vargas, che pennella il cross per il Matador che senza alcuna difficoltà di testa appoggia in rete. Per rispetto ai suoi vecchi tifosi, Edinson evita di esultare, e viene applaudito da tutto lo stadio. Si spengono le luci del Barbera, ma dopo questo 3 a 0 in trasferta si accendono sempre più i riflettori sul Napoli che ha iniziato questo campionato con il piglio della grande squadra. Da sottolineare, tra gli azzurri, la prestazione di Britos, puntualissimo nelle chiusure, e preciso in fase d'appoggio. Tre punti per inseguire un sogno. Avanti Napoli... Donatello Giannetti

27/08/2012

NAPOLI, SCHIENATO IL PALERMO. SUPER HAMSIK AL BARBERA

Ottima prova del Napoli all'esordio in campionato in terra palermitana dove la squadra di Mazzarri ha sfoderato una prestazione convincente sia sotto il profilo tecnico che fisico. Il risultato finale di 0-3, che poteva essere anche più rotondo, certifica l'andamento del match. Mazzarri ha schierato la squadra con una novità tattica inserendo Hamsik a ridosso delle punte. Proprio la posizione dello slovacco tra le linee unita al solito dinamismo di Maggio sulla destra hanno fatto saltare le strategie difensive di Sannino. Non é un caso che entrambi sono stati autori di un goal e di un assist. Da segnalare anche la buona prova e l'assist confezionato da Edu Vargas per il terzo goal messo a segno da Cavani nel finale. Bene la tenuta della difesa che solo in un paio di occasioni su palla inattiva si è fatta sorprendere ma dal reparto arretrato giungono solo notizie molto positive.Insomma si dice che chi ben comincia é a metà dell'opera, gli azzurri con la vittoria di ieri hanno dato un segnale forte al campionato candidandosi prepotentemente per un ruolo da protagonista. Antonio Rea

27/08/2012

IL NAPOLI ESPUGNA PALERMO. HAMSIK SHOW!

Un ottimo Napoli, sceso in campo con il piglio della grande squadra, espugna il Barbera con un netto 3 a 0. Nulla da fare per il Palermo e per i suoi appassionati tifosi, delusi dal risultato ma animati da grande senso di sportività. Applausi per il Napoli a fine gara anche dai supporters di casa, a testimonianza dello spettacolo calcistico offerto dalla Mazzarri band. Si gioca a memoria in casa Napoli. Difesa solita, con Britos finalmente più reattivo ed in condizione, Aronica a coprire la fascia sinistra e Maggio a fare lo stantuffo a destra, imprendibile per il suo dirimpettaio. Campagnaro e Cannavaro sicuri e decisi in ogni circostanza. Bene Behrami in posizione centrale davanti alla difesa a fungere da recuperatore di palloni. Non benissimo Inler, calato vistosamente nel secondo tempo e sostituito da Mazzarri con Vargas, proprio per evitare che il Palermo chiudesse il Napoli nella sua metà campo. Gol da cineteca di Hamsik, rete di Maggio con un inserimento favoloso e sigillo finale di Cavani, proprio allo scadere. Serata magica per i colori azzurri e, nell'attesa della Fiorentina, chissà che il Presidente ed il Direttore Bigon, non vogliano fare un ulteriore dono a Mazzarri con l'acquisto di una o due pedine ancora che andrebbero a completare una rosa che ha dimostrato già di essere altamente competitiva. Antonello Giannetti

28/08/2012

CALCIOMERCATO: È L'ORA DELLE BIG. ULTIMI GIORNI PER COMPLETARE LE ROSE

Ultime, frenetiche giornate di calciomercato, con tutti i club impegnati a completare organici che, al momento, non lasciano tranquilli allenatori e dirigenti. Stranamente, questo problema riguarda principalmente le big storiche del nostro campionato, in primis quel Milan profondamente scosso dalla sconfitta casalinga patita contro la Samp. Al di là del risultato, infatti, è stata la qualità di gioco a lasciare più di un dubbio sulla reale consistenza dei rossoneri. Sfumato forse definitivamente il sogno Kakà, a meno che da via Turati non si decida di metter pesantemente mano al portafoglio, si

vira su obiettivi decisamente 'minori', almeno per le abitudini della tifoseria. In tal senso, è concreto l'interesse per Bojan, ma anche in questo caso la formula sarebbe quella del prestito. Intanto arriva M'Baye attaccante francese di origini senegalesi definito, vedremo poi se a giusta ragione, il nuovo Henry. Al momento, però, M'Baye ha una esperienza davvero limitata in Ligue 1. Anche per questo, Galliani cerca di arrivare a Bendtner, attaccante danese in forza all'Arsenal, con l'allenatore-manager Wenger che visto lo scarso utilizzo potrebbe accettare di lasciarlo partire in prestito. Da Manchester, Mancini è preoccupato per gli infortuni e spinge la sua dirigenza a completare acquisti importanti. In tal senso, la Fiorentina sembra disposta a cedere il giovane talento Nastasic, in un affare che tra valutazione, bonus ed eventuali giocatori in conguaglio potrebbe fruttare 30 milioni. Nulla da fare per Jovetic, dichiarato a più riprese incedibile, almeno per questa stagione. Per Jo-Jo la Juventus avrebbe fatto un tentativo estremo, ma Marotta farà bene a concentrarsi su altri obiettivi. Alla fine, dovessero fallire gli assalti anche a Cardoso e Llorente, resterebbe l'ipotesi del ritorno di Borriello, tenuto ai margini nella Roma di Zeman. La Lazio ha acquistato Ciani, colosso francese, difensore centrale, e prova a piazzare Floccari, vicino al passaggio al Bologna, ma nelle ultime ore finito anche nel mirino dell'Inter. A proposito dei rossoblù, sembra vicina la cessione di Ramirez, visto che l'uruguaiano, promesso sposo al Southempton, non è nemmeno stato convocato per la prima giornata di campionato. Il Genoa potrebbe acquistare Donati dal Palermo, e di fronte ad una buona offerta lasciar partire Gilardino, visto che Immobile con una strepitosa rete ha già fatto vedere di essere pronto a gestire il ruolo di centravanti anche nella massima serie. Sul rossoblù Mesto, è sempre vivo l'interesse del Napoli ma l'affare è tutt'altro che vicino alla conclusione. Edu Vargas, comunque, non farà in ogni caso percorso inverso rispetto all'esterno destro, atteso che la formazione partenopea non sembra voler cedere alla corte del presidente Preziosi per il cileno. Donatello Giannetti

28/08/2012

PREMIER: STENTA L'ARSENAL, PARI TRA CITY E LIVERPOOL

Si fa sentire la mancanza di Van Persie nell'Arsenal. Nelle prime due gare di campionato, senza il bomber Olandese, ceduto al Manchester United, i Gunners non sono riusciti ad andare a segno e nella seconda gara di campionato sono stati bloccati in casa dallo Stoke City. Finisce in parità anche Manchester City-Liverpool dopo una gara emozionante: la squadra di Roberto Mancini è andata subito sotto al cospetto dei 'Reds' di Brendan Rodgers. Vantaggio al 34' con il difensore slovacco Martin Skrtel, poi Yayà Touré ha siglato il pari.Momentaneo 2-1 dall'uruguayo Luis Suarez, e pareggio finale grazie a Carlitos Tevez, che ormai é diventato il punto di riferimento dell'attacco dei Citizens. La Redazione

28/08/2012

MODRIC AL REAL MADRID

Luka Modric, centrocampista croato del Tottenham, ha firmato un contratto per cinque stagioni con il Real Madrid. Lo ha reso noto il club spagnolo. "Il Real Madrid e il Tottenham Hotspur hanno raggiunto una intesa per il trasferimento di Luka Modric, che resterà con il club per le prossime cinque stagioni" ha indicato la società madrilena in un breve comunicato. Secondo il sito internet di Marca, il giocatore 26enne, atteso questa mattina a Madrid per le visite mediche di rito, firmerà un contratto per complessivi 30 milioni d'euro, esclusi i bonus. Fonte Ansa

28/08/2012

NAPOLI: 9 AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

In vista delle qualificazioni mondiali per Brasile 2014 sono otto i giocatori azzurri convocati in Nazionale: Cavani, Hamsik, Campagnaro, Fernandez, Behrami, Dzemaili, Inler, Pandev e Zuniga. Cavani scenderà in campo con l'Uruguay impegnato nelle due sfide con la Colombia il 7 settembre a Barranquilla e con l'Ecuador l'11 settembre a Montevideo. Doppia sfida anche per Marek Hamsik con la Slovacchia: Lituania il 7 settembre a Vilnus e Liechtenstein l'11 settembre a Bratislava. Il Ct Sabella ha convocatoCampagnaro e Fernandez per Argentina-Paraguay del 7 settembre a Cordoba e Perù-Argentina dell'11 settembre a Lima. Sono bven tre i giocatori del Napoli convocati dalla Svizzera. Il centrocampo azzurro composto da Behrami, Dzemaili e Inler sfiderà la in Slovenia il 7 settembre a Lubiana e l' Albania l'11 settembre a Lucerna. Pandev scenderà in campo in Croazia-Macedonia il 7 settembre a Lubiana e in Scozia-Macedonia dell'11 settembre a Glasgow Zuniga sarà impegnato in Colombia-Uruguay a Barranquilla del 7 settembre e Cile-Colombia dell'11 settembre a Santiago. La Redazione

28/08/2012

IL MERCATO DI B

Ultimi giorni di mercato anche per il campionato cadetto con le squadre che dopo aver disputato la prima giornata tentano di mettere a segno gli ultimi colpi per modellare le proprie formazioni. Il Bari annuncia di aver preso il centrocampista ungherese Filkor classe '88 in prestito dal Milan ma che nell'ultima stagione ha giocato tra le fila del Livorno. Scambio tra Bari e Chievo, in Puglia torna il centrocampista De Falco autore di 6 reti nell'ultima stagione,mentre col Chievo giocherà Bellomo. Il portiere Rubinho che sembrava vicino al Varese potrebbe finire alla Juve per sostituire il partente Leali. Lo stesso Varese potrebbe chiudere in giornata per il centrocampista Kone in comproprietà dall'Atalanta. La Reggina vorrebbe regalare al mister Dionigi l'attaccante brasiliano Lucas Chiaretti che fu lanciato dallo stesso mister quando giudava il Taranto. Domenico Paradiso

28/08/2012

NAPOLI: SI RIPRENDE OGGI A CASTELVOLTURNO.

In vista dell'incontro con la Fiorentina, in programma domenica prossima, il Napoli riprende oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. La Redazione

28/08/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA GARA CON LA FIORENTINA. EL KADDOURI HA SCELTO LA MAGLIA NUMERO 13

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina, seconda giornata di Serie A, di domenica 2 settembre al San Paolo (ore 20,45). Primo allenamento per Omar El Kaddouri che ha svolto prima un test aerobico e poi ha partecipato alla partitella in famiglia. Il neo centrocampista ha scelto il numero 13 di maglia. Allenamento atletico per la squadra, lavoro tecnico ed esercizi di scarico. Gli uomini che non hanno giocato nel match di Palermo hanno disputato la partita sette contro sette a campo ridotto. Domani doppia seduta Fonte: SSC Napoli

28/08/2012

NAPOLI: CON GLI OCCHI DELLA TIGRE...

E' un Napoli feroce, fatto di professionisti che vivono di calcio e vogliono regalare a se stessi e ai tifosi un trionfo che consenta a tutti di restare nella storia del club. Mazzarri è un martello, una sorta di uomo-robot totalmente proiettato sul suo lavoro. Professionista metodico, uomo serio, capace di ottenere il massimo da tutti i calciatori a sua disposizione. Assieme ai suoi collaboratori studia ogni particolare degli avversari, senza però per questo snaturare il suo gioco. Piuttosto, chiede ai suoi ragazzi di affondare con decisione nei punti deboli che con il suo occhio attento riesce a trovare nelle difese, quasi sempre molto chiuse quando si tratta di affrontare il Napoli nel fortino del San Paolo. Sulla squadra, poi, nessun dubbio. Ragazzi capaci di superare anche l'eventuale gap tecnico con gli avversari più forti, con la corsa e la grinta. Lo si è visto l'anno scorso, quando Manchester City e Chelsea, rispettivamente campioni d'Inghilterra e vincitori della Champion's League, sono state letteralmente annichilite con prestazioni straordinarie. E' mancata, purtroppo, solo la continuità e in qualche circostanza, quel pizzico di fortuna che serve sempre per realizzare le grandi imprese. Quest'anno negli occhi di tutti i componenti della rosa c'è una luce diversa, e per restarne abbagliati basta guardarli quando sono in campo, o anche quando rilasciano interviste. Sereni, ma determinati, e soprattutto coscienti delle enormi potenzialità e dell'occasione forse irripetibile che questo campionato sembra voler offrire. Con un Milan in tono minore, una Roma tutta da scoprire che dovrà interpretare un gioco, quello di Zeman, totalmente diverso da quello che aveva provato ad imporre nella passata stagione Luis Enrique, a contendersi il titolo potrebbero essere Napoli, Inter e Juventus. Ma sui bianconeri, stavolta, peserà l'impegno di Champion's, e nessuno meglio del Napoli sa quante energie fisiche e nervose saranno bruciate nei turni infrasettimanali. A Palermo, gli azzurri hanno lanciato un segnale chiarissimo alle altre contendenti. Il Napoli c'è, e non mollerà.... Donatello Giannetti

28/08/2012

CHAMPIONS: UDINESE SCONFITTA DAL BRAGA AI CALCI DI RIGORE

Per il secondo anno consecutivo l'Udinese saluta la Champions League, eliminata ai preliminari dallo Sporting Braga, formazione portoghese che lo scorso anno ha partecipato per la prima volta nella sua storia alla fase a gironi della "Coppa dei Grandi". Serata deludente per gli uomini di Guidolin, che alla vigilia aveva presentato la gara come la più importante della sua vita; insufficiente è stata anche la prestazione di Totò Di Natale la cui presenza in campo nel corso dei 120' è stata abbastanza incolore. Primo tempo equilibrato con lo Sporting Braga che cerca di fare da subito la partita e al quarto d'ora si rende pericoloso con un tiro ravvicinato che Brkic con un po' di fortuna riesce a spedire in calcio d'angolo. L'Udinese che vive di improvvise accelerazioni, trova il gol al minuto 25 con il colombiano Pablo Armero che con un pregevole colpo di testa spinge in rete un passaggio strepitoso di Basta. Il gol sembra non sconvolgere più di tanto i piani dei portoghesi scesi a Udine consapevoli di dover segnare necessariamente una rete; il primo tempo trascorre con l'Udinese che controlla le poche folate dei giocatori lusitani che tentano di impensierire la porta di Brkic con tiri da fuori area. Nel secondo tempo nonostante i cambi decisi da Guidolin, la formazione friulana non riesce a cambiare marcia e abbassa notevolmente il baricentro lasciando molti spazi al Braga che raggiunge meritatamente il pareggio al 72' con Ruben Micael che infila di testa la porta di Brkic che in precedenza aveva salvato su tiro ravvicinato di Mossorò. La partita si trascina fino ai supplementari nei quali le due squadre hanno prodotto alcune occasioni interessanti, ma i portieri hanno dimostrato di essere tra i principali protagonisti della serata. Ai rigori purtroppo l'Udinese deve cedere il passo ai lusitani per un errore del giovane Maicosuel, entrato nei minuti conclusivi del secondo tempo regolamentare, che ha tentato di realizzare con un azzardato "cucchiaio" che non ha sorpreso un portiere esperto come Beto che ha parato agevolmente la conclusione. Agli uomini del presidente Pozzo resta la consolazione di poter giocare l'Europa League accedendo direttamente nel tabellone principale. Paolo De Giorgio

29/08/2012

IL CAEN UFFIALIZZA, NIANG AL MILAN

Mbaye Niang è un giocatore del Milan: a ufficializzare la notizia è il sito della squadra francese del Caen dove il giovane attaccante ha giocato tra giovanili e prima squadra. Il Caen ringrazia Niang che ha solo 17 anni e gli fa i migliori auguri per la carriera e per la vita. Un breve comunicato in cui si rende noto che Niang ha firmato un contratto che lo lega al Milan per tre anni. Fonte Ansa

29/08/2012

MILAN SCATENATO, ARRIVA ANCHE BOJAN

Dopo Niang il Milan affonda un altro colpo, e che colpo!!! In arrivo dalla Roma l'attaccante Bojan Krkic. Nella giornata di ieri il club rossonero ha fatto partire l'assalto all'attaccante spagnolo che era in prestito alla Roma dal Barcellona. Nella mattinata di ieri l'affondo al giocatore, con un colloquio con il Ds della Roma Walter Sabatini, che è giunto a Milano. Intorno alle 12 la conferma, affare fatto! Nel pomeriggio il giocatore è giunto a Milano e ha confermato la notizia: "Vado al Milan", e qualche ora dopo si è presentato nella sede del Milan in via Turati dove ha firmato il contratto.

29/08/2012

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano a preparare il match con la Fiorentina, valevole per la seconda giornata di Serie A, in programma per domenica 2 settembre al San Paolo (ore 20,45). Ieri alla squadra si è aggregato anche il neo acquisto Omar El Kaddouri, che al suo primo allenamento con la maglia azzurra che ha svolto prima un test aerobico e poi ha partecipato alla partitella in famiglia. Il neo centrocampista ha scelto il numero 13 di maglia. La Redazione

29/08/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA FIORENTINA

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina, seconda giornata di Serie A, di domenica 2 settembre al San Paolo (ore 20,45). Al mattino allenamento atletico e ripetute con ostacoli bassi. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con esercitazioni col pallone. Nel pomeriggio riscaldamento col pallone, lavoro tecnico e chiusura con partitelle a campo ridotto con il gruppo diviso in quattro squadre di 6 uomini che si sono affrontate a turno in un mini torneo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

30/08/2012

MERCATO: UVINI AL NAPOLI, BIGON CERCA L'ESTERNO. BERBATOV, CHE INTRIGO!

E' stato un mercoledì incredibile quello dell'Ata Hotel di Milano. Certo, il calciomercato propone sviluppi incredibili, ma di quello riguardante il bulgaro Berbatov se ne parlerà ancora per qualche giorno. Il bulgaro, che sembrava avesse chiuso con la Fiorentina prima, con la Juve poi, ha invece deciso, forse, di accasarsi al Fulham, club di Premier League, tra lo stupore generale degli addetti ai lavori. Per il resto, la giornata ha visto situazioni di pura routine. Julio Cesar ha rescisso il contratto con l'Inter per accasarsi col Queens Park Rangers. Dal canto suo, l'Atalanta si assicura il giovane attaccante del Varese, Giuseppe De Luca. Un autentico talento. La Fiorentina, invece, cede Juan Vargas al Genoa, trovandosi un discreto budget da reinvestire sul mercato alla ricerca del centravanti tanto agognato. Capitolo Napoli: un nuovo difensore per Walter Mazzarri. Si tratta del brasiliano Bruno Uvini. Il suo ingaggio è pressoché ufficiale. Ora manca l' ultimo tassello, costituito da un esterno, magari destro. Al momento Giandomenico Mesto è il favorito, ma in attesa di sviluppi, perché il Napoli vuole Jonathan dall'Inter, cosa che può avvenire se il club nerazzurro non cede Maicon. A questo punto, a due giorni dal gong finale, tutto può ancora succedere. C'è da giurarci. Vincenzo Perrella

30/08/2012

SUPERCOPPA AL REAL, BATTUTO IL BARCELLONA

Il Real Madrid vince la supercoppa di Spagna. Al Santiago Bernabeu la squadra di Josè Mourinho e dopo il 3-2 subito al Camp Nou nella gara di andata, batte i blaugrana per 2-1 grazie alle reti di Higuain e Cristiano Ronaldo e conquista il primo titolo stagionale .Al Barcellona non basta la rete del solito Messi. E' la nona supercoppa della storia del Real. La Redazione

30/08/2012

CALCIOMERCATO: L'ADDIO DI JULIO CESAR, IL POSSIBILE ARRIVO DI DE JONG

La notiizia, adesso, è ufficiale. Julio Cesar lascia definitivamente l'Inter e si trasferisce in Premier League, dove difenderà i pali del QPR. Concluso anche il passaggio di Pezienza dalla Juventus al Bologna. Il centrocampista è stato ceduto a titolo definitivo alla società felsinea e va a rinfornzare la rosa a disposizione di Pioli, in attesa della cessione di Ramirez al Southempton. Molto ambito, intanto, il centravanti Floccari, che potrebbe presto lasciare la Lazio e accasarsi proprio al Bologna, anche se Inter, Fiorentina, Udinese e perfino la Juventus potrebbero inserirsi qualora non riuscissero a concretizzare l'acquisto di una prima punta. E a proposito di centravanti, dopo l'intrigo Berbatov, concluso poi con un nulla di fatto per entrambe le società, Fiorentina e Juventus potrebbero essere nuovamente rivali sull'altro obiettivo, quel Bendtner dell'Arsenal che Wenger è disposto a lasciar partire ed era nel mirino anche del Milan, ormai defilato visto l'acquisto di Bojan. Missione De Jong per Adriano Galliani, intenzionato a rinforzare sensibilmente il centrocampo, dopo gli addii di Gattuso, Aquilani e Seedorf. L'affare sembra in dirittura d'arrivo, e tutte le parti interessate lasciano trapelare un cauto ottimismo. Continua l'attesa per la decisione di Alex Del Piero. Sion, Tottenham, Celtic e Sporting Braga sembrano essere le pretendenti più accreditate ad assicurarsi le prestazioni del Pinturicchio, che però potrebbe decidere di volare addirittura in Australia, dove il Sidney sarebbe disposto ad accoglierlo a braccia aperte. Visite mediche per Manuel Vargas che sta per lasciare Firenze, destinazione Genova, sponda rossoblù. La formula dovrebbe essere quella del prestito con diritto di riscatto a favore della società di Preziosi. Donatello Giannetti

30/08/2012

CALCIOMERCATO: MARESCA ALLA SAMP, ORE DECISIVE PER IL FUTURO DI FLOCCARI

Arrivano, come era prevedibile i botti di fine campagna acquisti. La Samp ha finalmente messo sotto contratto Enzo Maresca. Per Maicon al City, e Bendtner alla Juventus siamo al momento delle firme. Accordi dunque raggiunti, ma non ancora resi ufficiali. Questione di ore, salvo clamorosi imprevisti. La Fiorentina ha ceduto Nastasic al City e lo sostituirà probabilmente con Tomovic e Savic, in uscita proprio dai Citizens. L'attaccante De Luca passa dal Varese all'Atalanta, con Tiribocchi che lascia la società orobica e si accasa alla Pro Vercelli, neopromossa in serie B. Il Torino corteggia Pasquale e Barreto, entrambi dell'Udinese, Anche Palombo potrebbe alla fine raggiungere un accordo con i granata. Sondaggio dell'Aston Villa per Mauro Zarate, e sempre in tema di attaccanti il Chievo prova a concludere l'affare Caracciolo. Stasera la Lazio gioca il ritorno di Europa League con il Mura, e tra i convocati non ci sono Rocchi e Floccari. Per entrambi, questo potrebbe essere il preludio ad una possibile cessione. Donatello Giannetti

30/08/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN E JUVENTUS, SORTEGGIO BENEVOLO

Sono stati sorteggiati i gironi della prossima Champion's Legue. Urna benevola nei confronti di Juventus e Milan, uniche due formazioni italiane impegnate nella più importante competizione per club. Gruppo A: Porto, Dynamo Kiev,PSG, Dinamo Zagabria. Gruppo B: Arsenal, Schalke04, Panatinhaikos, Montpellier. Gruppo C: Milan, Zenit, Anderlecht, Malaga. Gruppo D: Real Madrid, Manchester City, Ajax, Borussia Dortmund. Gruppo E: Chelsea,Shaktar, Juventus, Nordsjaelland Gruppo F: Bayern Monaco, Valencia, Lille, Bate Borisov. Gruppo G: Barcellona, Benfica, Spartak Mosca, Celtic. Gruppo H: Manchester United, Braga, Galatasaray,Cluj La Redazione

30/08/2012

NAPOLI: UFFICIALE UVINI. PER MESTO LA TRATTATIVA SI COMPLICA

Bruno Uvini ha rilasciato un'intervista a Radio Marte: "Sono appena arrivato, è davvero una bella esperienza. Io voglio restare qui e giocarmi le mie possibilità. Ho parlato con Mazzarri e i nuovi compagni, l'ambiente è fantastico". Domenica passerà da un San Paolo all'altro: "Sarà bello calcare il prato del San Paolo. I tifosi sono incredibili. Questa è casa mia". Nel frattempo si è per il momento arenata la trattativa tra Genoa e Napoli per l'arrivo di Mesto in maglia azzurra. La Redazione

30/08/2012

INTER, CHE SOFFERENZA CON IL VASLUI. LAZIO A VALANGA CON IL MURA

L'Inter supera l'ostacolo Vaslui, ma la gara non è stata affattto semplice. Forte del vantaggio di 2-0 maturato in terra di Romania, Stramaccioni lascia Milito e Snejder in panchina (anche per preservare i due fuoriclasse per la gara di campionato di domenica sera contro la Roma) e manda Cassano in campo nel tridente con Coutinho e Palacio. I nerazzurri si rendono dopo pochi minuti pericolosi con un difensore, Samuel che stampa sulla traversa un bellissimo pallone messo al centro dell'area. Con il passare dei minuti cresce la pressione e dei rumeni che con una verticalizzazione improvvisa beffano la linea difensiva evitando il fuorigioco e mettendo Antal solo davanti a Castellazzi che rovina in uscita sul numero 8 del Vaslui. Inevitabile la decisione dell'arbitro che espelle il portiere interista e assegna il calcio di rigore trasformato da Stanciu. Uscito Cassano per far posto al portiere di riserva Belec, l'Inter si schiera con il solo Palacio di punta e Coutinho in appoggio all'ex genoano. Il primo tempo si conclude senza nessun altro sussulto. Nella ripresa, Stramaccioni ripresenta il colombiano Guarin al posto di Samuel. La mosssa si conferma vincente perché il nuovo entrato entra subito nel vivo del gioco impensierendo prima il portiere direttamente su punizione e poi spezzando un'azione del Vaslui e lanciando in contropiede Coutinho che mette Palacio in condizione di battere facilmente a porta. Passano pochi minuti e il Vaslui ritrova il vantaggio con Varela che approfitta di un'uscita a vuoto di Belec su calcio d'angolo.

Finale da batticuore con i rumeni che hanno attaccato insistentemente, ma proprio a pochi minuti dal termine l'eroe di serata Freddy Guarin infila il portiere Straton dopo una cavalcata da centrocampo. All'Olimpico di Roma, è andata in scena la gara di ritorno tra Lazio e gli sloveni del Mura 05. Dopo il 2-0 del primo match, i laziali bissano la vittoria con un perentorio 3-0 frutto di una doppietta di Kozak e del ritorno al gol di Mauro Zarate. Con questo risultato, l'Italia si presenta ai nastri di partenza della seconda competizione continentale con quattro formazioni difendendo così la propria posizione nel ranking Uefa. Paolo De Giorgio

31/08/2012

NAPOLI: ZUNIGA TORNA DOPO LA SQUALIFICA. FIORENTINA, ULTIME ORE PER L'ATTACCANTE

Mentre si complica l'affare Mesto, Mazzarri si gode il ritorno di Zuniga, che scontata la giornata di squalifica è pronto a riprendersi la sua maglia da titolare per affrontare sulla fascia sinistra quel Cuadrado che pareva essere tra i possibili obiettivi del Napoli. Per il resto, non sono annunciate novità, e mister Mazzarri potrà schierare per gli altri 10/11 la stessa formazione che ha trionfato nell'esordio in campionato, a Palermo. Spazio in attacco a Cavani - Insigne, con Vargas che sembra finalmente pronto ad esser protagonista pur partendo dalla panchina. Tra i viola che affronteranno il Napoli, potrebbe esserci nuovamente Migliaccio, già sceso in campo contro i partenopei con la maglia del Palermo. E' stato definito nelle scorse ore, infatti, il passaggio del centrocampista alla società di Della Valle, che resta alla spasmodica ricerca di un attaccante. Sfumati Berbatov e Bendtner, restano obiettivi possibili Floccari e soprattutto Babel, che ha rescisso con l'Hoffenheim. Se ne saprà di più stasera, con la chiusura ufficiale delle trattative di calciomercato. Donatello Giannetti

31/08/2012

CALCIO: NAPOLI, VERSO IL MATCH CON LA FIORENTINA

Mentre sul fronte calciomercato la Società è ancora a caccia dell'esterno che completerebbe la rosa a disposizione di Mazzarri, a tal proposito nelle ultime ore sembra che la scelta sia ricaduta in maniera definitiva su Mesto del Genoa, la squadra prepara la prossima sfida di campionato in programma domenica sera al San Paolo contro la Fiorentina. Dopo la convincente vittoria del Barbera nella prima giornata, il Napoli si troverà di fronte la rinnovata e sempre ostica compagine viola, anch'essa reduce da una vittoria alla prima contro l'Udinese, che sta metabolizzando in fretta i dettami tattici del neo tecnico Montella e si presenta al San Paolo vogliosa di fare punti; da annotare che il Napoli non batte in casa la Fiorentina da ben quattro anni. L'incontro pertanto si presenta pieno di insidie per gli azzurri che dovranno sfoderare un'altra prestazione all'altezza per centrare l'intera posta in palio che consentirebbe di dare continuità ai risultati e rafforzare la consapevolezza dei propri mezzi. Antonio Rea

31/08/2012

CALCIO: MESTO AL NAPOLI

Giandomenico Mesto, 31enne centrocampista di fascia è stato acquistato dal Napoli. Il calciatore pugliese in forza al Genoa dal 2008 ritorna dopo 5 anni alla corte di mister Mazzarri dopo l'esperienza in Calabria nella Reggina. La trattativa per l'acquisto del giocatore andava avanti da qualche giorno ed è stata conclusa con l'acquisizione a titolo definitivo per due anni. Alternativa a Maggio, era la pedina mancante per completare le coppie sulle fasce richieste da Mazzarri. La Redazione

31/08/2012

EUROPE LEAGUE: UN BUON SORTEGGIO PER GLI AZZURRI.

Un girone senz'altro alla portata del Napoli. Questa volta la dea bendata non ha voltato le spalle agli azzurri che hanno quindi la possibilità di superare il turno della Europe League. Intendiamoci, nessun avversario deve essere sottovalutato ma il Napoli ormai ha l'esperienza giusta per non commettere questo tipo d'errore. Ecco il calendario: 1° giornata: Napoli-AIK (ore 19) 2° giornata: PSV-Napoli (ore 21.05) 3° giornata: Dnipro-Napoli (ore 21.05) 4° giornata: Napoli-Dnipro (ore 19) 5° giornata: AIK-Napoli (ore 21.05) 6° giornata: Napoli-PSV (ore 19) La Redazione

31/08/2012

CALCIOMERCATO, CHIUSURA DELLE TRATTATIVE: MESTO AL NAPOLI, BORRIELLO AL GENOA, GILARDINO AL BOLOGNA

Si conclude senza grandissimi scossoni la sessione estiva di calciomercato. Il colpo migliore, sulla carta, lo fa il Bologna, che prende Gilardino dal Genoa. I felsinei, però, perdono Ramirez, che va al Southempton. Per sostituire Gilardino arriva in liguria Borriello, dalla Roma. Dopo tante trattative per assicurarsi un centravanti in un'ampia rosa di top player, la Juventus clamorosamente è stata costretta a ripiegare su Bendtner, ex enfant prodige passato poi alle cronache sportive più per i clamorosi errori sotto porta che per la sua fama di goleador. Chissà che l'aria di Torino non faccia bene a questo ragazzo che ha dalla sua l'età e il fisico, davvero notevole. Anche per la Fiorentina un colpo al momento indecifrabile. Torna in viola Luca Toni, anni addietro grande idolo della Fiesole. Come per Bendtner, si può parlare di una 'scommessa' di Pradè che intanto ha ufficializzato anche l'arrivo di Migliaccio dal Palermo e di Llama dal Catania. Lascia i gigliati Manuel Vargas, che passa al Genoa di Preziosi. Il Napoli dopo una estenuante trattativa preleva proprio dai rossoblù l'esterno che mancava a Mazzarri, Giandomenico Mesto. La Roma acquista il portere Goicoechea, il Siena prende Zè Eduardo e Rosina, Salta invece il passaggio di Ziegler al Parma, che sembrava ormai concluso. Donatello Giannetti

31/08/2012

NAPOLI: OTTIMO LAVORO DELLA SOCIETÀ, NESSUN OBIETTIVO ADESSO È PRECLUSO

Si è conclusa la sessione estiva di calciomercato ed è dunque arrivato il tempo dei bilanci definitivi. Il Napoli ha operato secondo precisi presupposti e perseguendo obiettivi abbastanza delineati. Dal punto di vista economico, pieno rispetto del fair play, dal punto di vista tecnico, invece, l'addio a due giocatori fondamentali nel primo ciclo di successi, quali Lavezzi e Gargano. Di fronte a queste cessioni, più di un tifoso ha manifestato delusione e perplessità. Ma chi è chiamato a fare delle scelte, ha il dovere di farle con la testa e non con il cuore. Il Pocho è stato e resterà sempre un meraviglioso 'scapigliato' del calcio, un fuoriclasse anarchico che non può assolutamente essere inquadrato in uno schema tattico preciso. E' il tipico calciatore, per intenderci, che ha bisogno di una squadra che giochi per lui, e non a caso negli ultimi anni le prestazioni del Napoli sono state fortemente condizionate da quelle di Lavezzi. Senza di lui, il gioco passerà attraverso i piedi sapienti di Inler e Hamsik, e si gioverà del genio di Pandev che, siamo pronti a scommetterci, saprà fornire tanti assist a Cavani e realizzare comunque un buon bottino di reti. Inoltre, avrà più spazio Insigne, talento napoletano, che merita sicuramente una vetrina importante come il San Paolo e potrà vivere da attore protagonista e non da controfigura. Su Gargano, invece, va sottolineato come la sua capacità di recuperare palloni sia stata spesso vanificata dalla tendenza ad assumere compiti di regia che da un punto di vista tecnico non gli sono certamente congeniali. La forte personalità dell'uruguaiano lo vedeva inoltre protagonista, con risultati certamente non positivi, su quasi tutti i calci da fermo ottenuti dal Napoli. E in ultimo, alcune frizioni nate per le sostituzioni (poche, tutto sommato) o per alcune partite in cui l'uruguaiano non è stato impiegato da titolare. La società ha scelto così di mettere a disposizione del tecnico uomini che sposassero totalmente la causa azzurra, anteponendo sempre gli interessi superiori della squadra a quelli personali. In tal senso, tanto meglio che Balzaretti abbia scelto la Roma, perchè giocatori poco convinti del progetto partenopeo non possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi. Gamberini assicura esperienza alla difesa, Behrami ha già fatto vedere il suo senso tattico e la capacità di essere sempre aggressivo nella zona centrale del campo. Mancava un'alternativa a Maggio, e oggi Bigon ha concluso l'acquisto di Mesto, altro elemento di sicura affidabilità che ben conosce il metodo Mazzarri. Dulcis in fundo, la conferma di Cavani con tanto di rinnovo contrattuale, in un momento in cui società come Inter e Milan sono costrette a rinunciare ai loro Top Player, serve a confermare ulteriormente la solidità e la continuità del progetto di crescita progressiva della squadra. Donatello Giannetti

01/09/2012

NAPOLI: CAVANI, MAGLIA NUMERO 7 FINO AL 2017

Nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno si è tenuta la conferenza stampa indetta dal Presidente Aurelio De Laurentiis per dare l'ufficialità di ciò che era nell'aria da alcuni giorni: il rinnovo del contratto dell'uruguaiano Edinson Cavani. Dopo un breve siparietto degno dei più classici colpi di scena, in cui il Presidente ha annunciato (ovviamente scherzando) la vendita dell'attaccante al City è intervenuto immediatamente il Matador smentendo di fatto il patron azzurro che ha fatto portare davanti alle telecamere e taccuini dei giornalisti accreditati il contratto sul quale ha apposto prima la propria firma e poi quella di Cavani che ha donato anche a De Laurentis la propria maglia autografata con la data 2017, scadenza naturale del contratto appena siglato; maglietta che a detta del numero uno azzurro sarà messa all'asta per beneficenza. Il Presidente, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a certe decisioni prese in questa sessione di mercato. Ha iniziato chiarendo che l'adeguamento del contratto a cifre elevate è stata una scelta a tutela del giocatore come patrimonio della società; infatti il Presidente ha affermato di ritenere corretto riconoscere il rinnovo a Cavani piuttosto che mettere un giocatore da far crescere all'ombra dell'uruguaiano e Pandev che nel corso della stagione avrebbe potuto creare dei disagi psicologici ai due attaccanti del Napoli. Ha altresì ribadito che è stata introdotta una clausola rescissoria di 60 milioni di euro netti per la società; ha anche ribadito che il progetto del Napoli prosegue è che solo i calciatori che chiedono di andare via vengono ceduti. Sull'acquisto di Mesto, ha detto che è un calciatore che Mazzarri conosce bene e data la sua esperienza non ha bisogno di fare prove. E la decisione di affidarsi ad un giocatore d'esperienza non è in contrasto con la sua voglia di far giocare giovani; per Uvini è previsto un utilizzo nella Primavera per recepire le regole del calcio italiano con un eventuale prestito a gennaio. Il viaggio fatto da De Laurentiis a Cardiff durante le Olimpiadi londinesi è servito al Matador per chiarirsi con il Presidente e gettare le basi sull'adeguamento voluto anche da Cavani innamorato della città. Il Presidente inoltre rifiuta l'appellativo di anti-Juve perché bisogna seguire il percorso che la società si è data ad inizio stagione; non dimentica Marek Hamsik per lui esempio di disciplina, e ricorda che l'obiettivo della società è acquisire giocatori che non sono ancora esplosi e non giocatori di top club perché una grande società non vende i pezzi pregiati perché se lo facesse c'è evidentemente qualcosa che non va in questo calciatore. Il Presidente ha ribadito il suo intento di stare attento al tetto ingaggi perché non intende mettere il Napoli in condizione di rischiare un nuovo fallimento. Paolo De Giorgio

01/09/2012

SERIE B: ECCO I NUOVI BOMBER, BOJINOV E CACIA PER IL VERONA, TIRIBOCCHI PER LA PRO VERCELLI

Siamo al secondo turno di Serie B e come al solito da questo campionato si ci attendono tante sorprese. Nella prima giornata conferme e qualche new entry hanno portato in testa Sassuolo, Crotone, Spezia, Pro Vercelli e Livorno. Per Spezia e Pro Vercelli si tratta dei primi tre punti dopo la promozione in cadetteria ottenuta nella passata stagione, vittoria roboante invece, per il Sassuolo che stende per 3 a 0 il Cesena in un derby tutto emiliano. Per la seconda giornata nessun anticipo del venerdì, si scende in campo di sabato e la prima sfida sarà quella del Piola tra Novara ed Empoli alle 18. L'Empoli ha portato a casa nelle ultime ore di ieri Maccarone che ha firmato per un anno. Dai piemontesi ci si attende un campionato di alto livello. Saranno nove, invece,

le gare che si disputeranno alle 20.45. i big match senza ombra di dubbio saranno Verona – Spezia e Sassuolo – Crotone. Il Verona nella giornata di ieri ha messo a segno due super colpi di mercato portando alla corte di Mandorlini due grandi calciatori come Valeri Bojinov e Cacia. Una corazzata quella di Mandorlini, che però, dovrà vedersela con uno Spezia che non vuole sfigurare nella nuova serie e punta decisamente alle posizioni che contano. Nel match di Sassuolo partono con il favore di pronostico i padroni di casa che dopo la delusione nei play off della scorsa stagione hanno ridimensionato la rosa ma puntano ancora alla massima serie. Da seguire Virtus Lanciano – Varese, gli uomini di mister Gautieri nella prima gara del torneo hanno strappato un pareggio al quotato Padova e se la giocheranno anche con il Varese che nell'ultima giornata di mercato ha perso il bomber tascabile Giuseppe De Luca. Interessante anche Ascoli – Bari, entrambe in cerca di punti per raggiungere il prima possibile la quota salvezza. La Juve Stabia dopo aver incassato un pesante 3 a 1 in casa con il Livorno cerca il riscatto a Brescia dove però le rondinelle dovranno vendicare il ko della prima giornata contro il Crotone. Il Cesena uscito con le ossa rotte dal match con il Sassuolo cerca punti con il Vicenza del neo acquisto Plasmati. Completano il quadro della giornata Cittadella – Grosseto e Ternana – Modena, mentre è da tenere sott'occhio Reggina – Pro Vercelli con i lombardi che hanno ufficializzato gli acquisti di Tiribocchi ex Atalanta e Appelt dalla Juve. Completa il tabellone, infine, il posticipo tra Livorno e Padova, in programma lunedì alle 20.45. Angelo Guadagno

01/09/2012

SUPERCOPPA EUROPEA ALL'ATLETICO MADRID: FALCAO SHOW. CHELSEA KO

L'Atletico di Madrid ha vinto la Supercoppa europea. Sconfitto il Chelsea 4-1. Nella finalissima di Montecarlo brilla la stella del colombiano Radamel Falcao, autentico mattatore della serata , che nel giro di 45 minuti manda al tappeto i blues con una fantastica tripletta. Nella ripresa a segno anche Miranda e Cahill, per il gol della bandiera dell'irriconoscibile Chelsea. Al settimo cielo il tecnico degli spagnoli Diego Simeone che si gode la coppa e il suo bomber, che già aveva allenato ai tempi del River Plate nel 2008. "El Tigre" (questo il soprannome di Falcao), apre le danze dopo soli 6 minuti. Il colombiano raccoglie un pallone in area e batte Cech in uscita. Al 19' arriva il raddoppio, con un sinistro millimetrico che taglia la difesa dei blues e si insacca la dove Cech proprio non può arrivare. Al 45' Falcao completa l'opera firmando la sua tripletta personale, con un bel diagonale su assist di Arda Turan. Chelsea annichilito dopo 45 minuti. Nella ripresa gli spagnoli fanno addirittura poker. Al 15' Miranda , in mischia supera Cech firmando il 4-0. Inutile la rete messa a segno da Cahill al 29' , se non per una piccola soddisfazione per gli inglesi. E' la seconda Supercoppa Europea per l'Atletico dopo quella conquistata nel 2010. Roberto Sica

01/09/2012

MAZZARRI: FIORENTINA? UN AVVERSARIO DIFFICILE

Ore 15.03 inizia la Conferenza Stampa di Mister Mazzarri. Subito una prima domanda per il tecnico azzurro riguardante la chiusura del calcio mercato: Mazzarri risponde così: "Di sicuro quest'anno rispetto agli anni precedenti abbiamo cercato il miglioramento dei ruoli. Abbiamo cercato di trovare un sostituto per ogni giocatore. Dobbiamo fare tante partite ed è bene far ruotare tanti giocatori. Adesso siamo arrivati ad avere una competività molto più buona tra giocatori rispetto a prima." Sulla gara con la Fiorentina dice: "Guardando alla Fiorentina credo sia stata una delle migliori sul mercato. Ha preso tanti giocatori importanti su una base già importante. Per esempio Cassani e Pasqual sono tra i migliori sugli esterni e in più è riuscita a mantenere dei fuoriclasse come Jivetic. In campo si è già visto com'è riuscita a schiacciare l'Udinese nella prima di campionato e domani sarà difficile.Riguardo alla squadra ho visto giocatori che non sono al massimo della forma ma magari sono stati impiegati. Nel caso di Aronica a sinistra a Palermo, ha fatto bene ma mi sarei aspettato una maggiore spinta. Ho concetti tattici ben precisi che i ragazzi conoscono bene e ci può stare che di partita in partita si potrà cambiare. " Su Cavani dice: "Sul rinnovo di Cavani sono contento. E' importante che sia rimasto e sono contento che sia rimasto con le motivazioni giuste che ha senpre avuto dal primo giorno in cui è arrivato a Napoli. Con la forza che ha e con la squadra che gli gira intorno potrà ripetersi e forse anche migliorarsi. Ci ho pensato al rischio di poter perdere Cavani. Ho fatto considerazioni a livello generale e poi mi concentro sulla squadra e sui giocatori che ho per farli esprimere al meglio. Su Cavani io ho detto la mia, e la società ha reputato giusto ciò che ho detto e ha valutato e deciso". Riguardo all'acquisto di Mesto, un giocatore che conosce bene dai tempi della Reggina, il tecnico livornese dice: : "Nel caso di Mesto, se toccando ferro Maggio dovesse fermarsi, per qualsiasi motivo, giocando Mesto, non sarà considerato un rincalzo ma comunque un giocatore importante. Era un tassello mancante. E' un ragazzo che conosco bene, lo ringrazio per quanto mi ha dato nei tre anni e forse anche lui deve ringraziare me perché si è lanciato, poi si è migliorato molto in questi ultimi anni ed è un buon giocatore che abbiamo a disposizione e potremo sfruttare.". Memore degli altri anni, giocando il Giovedì abbiamo avuto tante difficoltà e quest'anno si è cercato di avere più giocatori vicini ai titolarissimi. Il tecnico parla anche del girone di Europa League: " Sul girone di Europa League, vi racconto un aneddoto. Mi ha chiamato un osservatore che mi ha detto di fare attenzione alla squadra Ucraina, noi non conosciamo tutte le realtà bisogna affrontare ogni gara al massimo e non fare altre considerazioni. Ballottaggi: Insigne-Vargas. C'è una bella concorrenza tra questi giocatori. Anche in mezzo al campo Dzemaili è un giocatore da prendere in considerazione e a Palermo ha dato una grande mano, così come Vargas, e possono essere presi in considerazione per poter scendere in campo domani dal primo minuto. "I complimenti mi imbarazzano, di certo il lavoro mio fino ad ora credo sia andato nel migliore dei modi. La mia sfida è continuare a farlo e migliorare ancora. Siamo molto attenti a riempire una casella quando se ne svuota un'altra. Ho avuto il merito di far capire ai miei giocatori di restare a Napoli volentieri. Se un giocatore non sta bene meglioandar via e allo stesso tempo è importante far capire a chi arriva a Napoli che deve dare il massimo." " Su Hamsik vorrei aprire una parentesi importante. Ci permette di cambiare il modulo e di variare E' intelligente tatticamente e ci consente di variare modulo con facilità grazie e soprattutto alla sua eccletticità. Riesco a farlo giocare mezz'ala, trequartista e a volte anche seconda punta e per gli avversari non è facile. Vorrei fare una considerazione: quest'anno dobbiamo stare attenti a non fargli perdere lucidità. In passato è successo perché lo abbiamo spremuto fino in fiondo non avendo un sostituto. Quest'anno abbiamo lavorato in questo senso e avrà possibilità di rifiatare e dosare le sue forze." Montella: Se Montella ha fatto considerazioni sul Napoli da Scudetto. Io penso solo a giocare contro la sua Fiorentina, questi discorsi per me lasciano il tempo che trovano. Sulla linea del Napoli da Scudetto, Mazzarri dice. Io ho sempre parlato di fatti e non di parole. I Napoletani sanno che questa squadra è migliorata in consapevolezza e può migliorare sugli errori commessi in passato. Palermo può essere un segnale di maturità, ma bisogna mantenere un certo equilibrio e bisogna pensare che domani c'è la Fiorentina e dobbiamo ripeterci." "Quest'anno per scelta ho chiesto di non parlare della mia scadenza di contratto. Di sicuro Mazzarri sarà qui fino a fine anno per far bene, poi ci aggiorniamo a fine stagione e ne riparliamo. Non ne parliamo bene fino a fine stagione.". Roberto Sica

01/09/2012

NAPOLI: I CONVOCATI PER DOMANI. BALLOTTAGGIO DZEMAILI-INLER

Domani sera allo stadio San Paolo il Napoli affronta la Fiorentina. L'inizio del match è fissato alle ore 20,45. Mancheranno ancora gli squalificati Pandev e Dossena, mentre è disponibile Zuniga dopo aver scontato la giornata di squalifica. I due ultimi arrivi in casa azzurra, Uvini e Mesto hanno scelto rispettivamente la maglia numero 3 e numero 16. Questi sono i convocati per la gara: De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Vargas. Potrebbe esserci qualche novità rispetto alla formazione che ha giocato con il Palermo all'esordio. I dubbi dell'allenatore azzurro saranno sciolti solo domani. Ballottaggio Inler-Dzemaili e Insigne-Vargas. Zuniga ritorna a prendere possesso dell'out sinistro. La Redazione

01/09/2012

SERIE A: NELL'ANTICIPO, TORINO - PESCARA 3 - 0

Un Torino molto determinato sbriga con diligenza la pratica Pescara e conquista tre punti molto importanti contro quella che sulla carta sarà una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Sul risultato finale, un rotondo 3 a 0, pesa come un macigno l'espulsione di Terlizzi decretata dall'arbitro per un fallo dello stesso difensore su Bianchi. Si era sullo 0 a 0 e dal dischetto il bomber si è fatto ipnotizzare dal portiere abruzzese, Perin. Ma in dieci, la formazione guidata da Stroppa ha fatto fatica a contenere gli attacchi dei padroni di casa, che hanno trovato il vantaggio con Sgrigna, pescato solo in area da una bella girata di testa di Bianchi. Nella ripresa, Sgrigna mette i panni dell'assist-man e serve Brighi, che in area di rigore non ha difficoltà a siglare il 2 a 0. C'è gloria anche per Rolando Bianchi, che con un imperioso stacco di testa va a siglare il 3 a 0, cancellando così l'amarezza per il rigore sbagliato. Dopo il prezioso pareggio di Siena, gli uomini di Ventura con una prova convincente proseguono in striscia positiva. Tanto lavoro per Stroppa, che dopo la sconfitta casalinga subita dall'Inter, deve fare i conti con un'altra pesante battuta d'arresto che lascia emergere seri dubbi sulla consistenza della formazione biancoazzurra che sembra pagare pesantemente dazio alle cessioni dei tre uomini chiave per la promozione, ovvero Insigne, Immobile e Verratti. Donatello Giannetti

01/09/2012

SERIE A: MILAN, COSE DA PAZZI..NI. TRIPLETTA DEL CENTRAVANTI, BOLOGNA K.O.

Vittoria corroborante quella ottenuta dal Milan sul campo del Bologna dopo un match per lunghi tratti molto equilibrato deciso da due errori clamorosi. Il primo è del direttore di gara, che sullo 0 a 0 assegna un rigore al Milan per un presunto fallo su Pazzini ma in realtà è il centravanti a strattonare il difensore. L'ex attaccante dell'Inter non si fa pregare e dal dischetto realizza la rete del vantaggio. La reazione del Bologna è veemente, e dopo qualche buona occasione fallita, è Diamanti, sempre su rigore, a centrare il bersaglio proprio a chiusura di primo tempo. Nella ripresa l'errore decisivo è del portiere felsineo, Agliardi, che si lascia clamorosamente sfuggire la palla dopo una presa alta. E' lesto Pazzini a infilare la sfera nella porta ormai sguarnita. Ed è ancora il 'Pazzo', qualche minuto dopo, a siglare la clamorosa tripletta che lo rilancia dopo una stagione vissuta tra tanti errori e poche prodezze. Donatello Giannetti

02/09/2012

NAPOLI-FIORENTINA: AZZURRI ALL'ESORDIO AL SAN PAOLO

Stasera ore 20.45, Stadio San Paolo. L'appuntamento è di quelli da non perdere. La rinnovata Fiorentina di Montella affronta i guerrieri di Mazzarri, desiderosi di brindar con una vittoria l'esordio stagionale in campionato al cospetto dei tifosi azzurri. Gara insidiosa, i viola hanno costruito una squadra che potrà rivelarsi la vera sorpresa della stagione. Centrocampo con ottimi palleggiatori e in attacco il talento di Jovetic, giocatore ambito dai grandi club in tutto l'arco della sessione di mercato. In casa Napoli probabile avvicendamento a centrocampo. Inler in panca e Dzemaili a far coppia con Behrami a centrocampo. Insigne, in odore di convocazione in nazionale e noi lo avevamo auspicato immediatamente dopo Italia - Inghilterra dovrebbe essere regolarmente in campo con il cileno Vargas pronto eventualmente a subentrare nella ripresa. Per il resto dovrebbe scendere in campo la stssa formazione che ha brillantemente superato il Palermo per 3 - 0 I nuovi acquisti dei viola Migliaccio e Llama inizieranno in panchina, Toni invece non sarà della gara. La Redazione

02/09/2012

SERIE B: 2° GIORNATA. RISULTATI E CLASSIFICA

Questi i risultati della seconda giornata del campionato di Serie B Ascoli-Bari 1-3 16' Faisca (A) 20'st Claiton 40'st Ceppitelli 44' st Galano Brescia-Juve Stabia 2-0 20'st Daprelà 44'st Zambelli Cittadella-Grosseto 2-1 22' Ciancio 36' Di Roberto 13'st Curiale (G) Lanciano-Varese 1-2 53' Di Cecco 25' st. Neto (V) 40'st Kone Reggina-Pro Vercelli 1-0 25' Fischnaller Sassuolo-Crotone 2-1 13' Berardi 40' Pavoletti 46'st Ciano (C) Ternana-Modena 0-1 7'st Stanco Verona-Spezia 1-1 41' Di Gennaro 24' st Gomez rig. (V) Vicenza-Cesena 3-1 14' Misuraca 31' 47'st Malonga 49'pt Graffiedi su

rig. (C) Lunedì 3 settembre ore 20.45 si disputerà Livorno-Padova Classifica del campionato di calcio di Serie B, dopo la 2° giornata: Sassuolo 6; Varese (-1) 5; Spezia 4; Livorno, Vicenza, Brescia, Cittadella, Crotone e Pro Vercelli 3; Modena (-2) e Hellas Verona 2; Bari (-5), Reggina (-3), Empoli (-1) e Virtus Lanciano 1; Ternana, Juve Stabia e Cesena 0; Padova (-2) e Ascoli (-1) -1; Novara (-4) -2; Grosseto (-6) -5. La Redazione

02/09/2012

LIGUE 1: VINCE IL MONTPELLIER, DOMANI IN CAMPO IL PSG

Prima vittoria per il Montpellier nella Ligue 1. I campioni di Francia hanno vinto per 3-1 sul campo del Sochaux. Le reti sono state realizzate da Belhanda, Herrera e Cabella. Il Lione resta leader della classifica con 10 punti in virtu' della vittoria per 3-2 contro il Valenciennes. E adesso tocca al Paris Saint-Germain che domani, sul campo di Lilla, cercherà di trovare la prima vittoria in questo campionato. Tra le fila della squadra di Ancelotti, non ci sarà Ibra. La Redazione

02/09/2012

NAPOLI - FIORENTINA: IL PREPARTITA

Esordio al San Paolo questa sera per il Napoli che affronterà la Fiorentina con l'obiettivo dei tre punti per dare continuità alla bella vittoria ottenuta alla prima contro il Palermo. Tuttavia, anche la squadra gigliata punta a far sua la posta per candidarsi ad essere l'outsider in questo campionato dopo i bei colpi messi a segno in sede di calciomercato dalla Società. Il neo tecnico Montella confermerà al San Paolo il 3-5-2 con cui ha affrontato e battuto l'Udinese con Viviano in porta, Roncaglia, Gonzalo e Camporese in difesa, a centrocampo Aquilani (ancora in dubbio) Pizarro e Borja Valero con Cuadrado (in ballottaggio con Cassani) sull'out destro e Pasqual su quello sinistro. In attacco accanto a Jovetic ci dovrebbe essere El Hamadaoui, favorito su Ljajic. La squadra sembra aver già assimilato le idee del proprio allenatore che chiede una circolazione di palla veloce, tagli degli esterni verso l'area di rigore avversaria e inserimenti senza palla di Aquilani e Borja Valero sfruttando i precisi assist di Pizarro. Mazzarri per il match di questa sera potrà contare sul rientro di Zuniga e sta meditando un turno di riposo per Gokhan Inler. In tal caso potrebbe essere schierato Dzemaili sul centro-destra con Behrami davanti alla difesa, Hamsik interno di sinistra con libertà di inserimenti in fase attiva, Maggio a destra ed appunto Zuniga a sinistra. In difesa davanti a De Sanctis solito terzetto con Campagnaro, Cannavaro e Britos mentre in attacco Insigne affiancherà Cavani ma con Edu Vargas in rampa di lancio. Si dovrebbe assistere ad una partita molto divertente con le due squadre ad affrontarsi a viso aperto; infatti Montella predilige una tattica offensiva, non attendista, cercando di imporre il proprio gioco, anche quando con il Catania nello scorso campionato ha sfidato squadre sulla carta più attrezzate. La squadra viola è molto pericolosa dal centrocampo in su potendo disporre di calciatori dalle elevate doti tecniche che possono creare pericoli in ogni momento. In attacco massima attenzione in particolare per Jovetic che già alla prima di campionato ha realizzato una doppietta; il talento montenegrino occupa solitamente la posizione di sinistra dell'attacco viola per cui l'uomo designato alla sua marcatura è Campagnaro con Maggio che dovrà essere pronto al raddoppio. In fase attiva le veloci ripartenze degli attaccanti partenopei dovrebbero mettere in difficoltà la retroguardia viola che dispone di elementi non molto rapidi e relativamente inesperti. I continui movimenti di Cavani ed Insigne e gli inserimenti senza palla di Hamsik, Maggio e Zuniga potrebbero far saltare le strategie difensive di Montella. La squadra di Mazzarri deve essere più cinica sotto porta perché il proprio gioco crea numerose occasioni che talvolta non vengono sfruttate. L'ambiente è già carico al punto giusto e si attende una buona cornice di pubblico che vorrà salutare l'esordio casalingo in campionato della squadra del cuore. Attenzione particolare per il talento Insigne che ci tiene a presentarsi al meglio davanti ai propri tifosi ed a festeggiare insieme la probabile convocazione di Prandelli per il doppio impegno dell'Italia, contro Bulgaria e Malta, valido per le qualificazioni al Mondiale 2014. Antonio Rea

02/09/2012

POKER JUVE ALL'UDINESE...MA QUELL'ESPULSIONE...

Nell'anticipo delle 18, al Friuli tutto facile per la Juventus che supera agevolmente l'Udinese di Guidolin e conquista la seconda vittoria in campionato . L'udinese dopo l''eliminazione in Champions League e la sconfitta nella prima di campionato a Firenze, incappa nella terza sconfitta consecutiva. Guidolin schiera un 3-5-1-1 con Fabbrini e Di Natale in attacco. Carrera risponde con un 3-5-2, con Buffon che torna tra i pali, difesa a tre con Barzagli , Bonucci e Chiellini, e Giovinco e Vucinic in attacco.Avvio equilibrato con la Juventus che va subito vicina al vantaggio con Lichtsteiner che ben servito da un lancio di Pirlo, spreca la prima palla gol alzando troppo un pallonetto di sinistro dopo uno splendido lancio di Pirlo. Al 12' episodio chiave che sblocca la gara: lancio in area dell'Udinese, Brkic esce su Giovinco e lo travolge. Per l'arbitro Valeri è calcio di rigore ed espulsione per il portiere dell'Udinese.I friulani restano così in dieci uomini e subiscono il vantaggio della Juventus. Guidolin costretto a sostituire Fabbrini con il secondo portiere Padelli, dal dischetto si presenta Vidal che batte il portiere firmando il vantaggio della Juve. 1-0 tra le proteste dei giocatori dell'Udinese. La partita diventa così molto nervosa, con l'Udinese che ha contestato duramente la decisione dell'arbitro Valeri che ha concesso sia il rigore che l'espulsione. A farne le spese è Pinzi, ammonito al 16' per gioco scorretto. La Juve forte del vantaggio numerico e di punteggio,in campo può sfruttare ampi spazi, e dopo vari tentativi tra cui un gran numero di Giovinco in area, al 45' raddoppia: Vucinic con un piatto destro angolato, approfitta di un errore difensivo di Armero e supera Padelli firmando il 2-0 che chiude il primo tempo. Nella ripresa sale in cattedra Giovinco. L'ex giocatore del Parma al 5' va vicinissimo al terzo gol, dopo un bel dribbling, alza troppo la mira e non trova la porta. E' soltanto la prova generale per il tris firmato dalla "Formica atomica" che all'8' della ripresa trova il gol del 3-0 mandando in rete una corta respinta di Padelli su conclusione rasoterra di Marchisio. La Juve non si appaga del 3-0 e al 26' dilaga realizzando il 4-0 sempre grazie a Giovinco che con un bel destro angolato in diagonale realizza una personale doppietta. Sul 4-0 la gara è ormai chiusa, ma l'Udinese riesce a trovare la forza e l'orgoglio per realizzare il gol della bandiera con Lazzari che al 78' accorcia le distanze con una conclusione sottomisura. La gara si chiude così sul 4-1 per la Juventus, non senza qualche polemica per l'episodio del calcio di rigore e l'espulsione di Brkic che probabilmente ha spianato la strada al successo della squadra di Carrera. Roberto Sica

02/09/2012

NAPOLI - FIORENTINA: 2 - 1

Napoli e Fiorentina si affrontano al San Paolo nella seconda giornata del campionato. Condizioni del campo pessime, l'erba sembra essersi volatilizzata per lasciare il posto alla sabbia. Un vero peccato, a rimetterci sarà senz'altro lo spettacolo soprattutto perche' si affrontano due squadre composte da calciatori che danno del tu al pallone. Le Formazioni: Napoli: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Britos, Maggio, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Zuniga, Insigne e Cavani Fiorentina: Viviano, Roncaglia,Rodriguez,Tomovic, Cuadrado,Borja Valero, Pizarro, Romulo, Pasqual, El Hamdaoui, Jovetic Gara iniziata a ritmo molto elevato.con le squadre che si affrontano a viso aperto con rapidi capovolgimenti di fronte. I viola fanno girare bene la palla e almeno in questi primi minuti di gioco tentano sempre l'affondo con il lancio verso gli esterni. Il Napoli, dal canto suo, controlla con tranquillità e tenta di riconquistare palla per poi ripartire velocemente. Splendida azione degli azzurri,cross di Zuniga e deviazione provvidenziale in angolo di un difensore, con Cavani già pronto alla conclusione di testa. Errore di Behrami a centrocampo, ripartenza dei viola e bel tiro di poco alto di El Hamadaoui. Palla gol per il Napoli. Cross di cavani dalla destra, palla radente con Hamsik che non scatta e perde l'occasione di realizzare un gol facile facile. Bella azione personale di Insigne che si libera di due avversari e tenta il passaggio filtrante per l'inserimento di Hamisk, che pero' viene deviato da un difensore e l'azione dei partenopei sfuma. Replica subito la Fiorentina con Cuadrado che dal limite dell'area lascia partire una conclusione che lambisce il montante alla sinistra di De Sanctis. Fase di stanca della gara. Hamsik stanta a trovare la giusta posizione e a centrocampo il Napoli spesso si ritrova in inferiorità numerica il che consente ai viola di trovare sempre l'uomo libero e di impostare l'azione senza incontrare troppe difficoltà in fase di interdizione. Finita. Vittoria del Napoli!!!!!!!!!!!!!!! Insigne s'invola sulla destra e conquista un calcio d'angolo. Dal corner colpo di testa di Cannavaro, nessun problema per Viviano che raccoglie la sfera e fa ripartire l'azione. La Fiorentina ha rallentato un po' il ritmo ma riesce comunque ad impedire agli azzurri di giocare sulle fasce. Maggio e Zuniga non hanno ancora inciso sulla gara in maniera significativa. Lampo del Napoli, cross di Maggio dalla destra e tentativo di rovesciata di hamsik che pero' fallisce per l'opposizione di un difensore gigliato. Ammonito Cavani. Primo tempo che si chiude con il risultato di 0 - 0 Iniziato il secondo tempo. Nessuna sostituzione nelle due squadre. Si sta riscaldando Inler e quindi è probabile che a breve Mazzarri operi un cambio. Il Napoli ha sofferto molto a centrocampo nella prima frazione. e' sempre la Fiorentina a tenere in mano il pallino del gioco ma il Napoli in contropiede ha sprecato una buona occasione. Stavolta il passaggio di Hamsik a Cavani non è stato preciso e Viviano in uscita ha liberato. Inler entra al posto di Behrami, apparso affaticato.
GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL LLLLLlllllllllllll Marek Hamsik, realizza di testa su punizione di Insigne. Napoli rinfrancato dopo il vantaggio e tifo alle stelle. Vantaggio importantissimo in un momento delicato della gara. il Napoli sfiora il raddoppio. Fuga di maggio, cross e deviazione in angolo di un difensore con Insigne che era pronto a ricevere l'assist. Nella Fiorentina entra Ljajic al posto di El Hamadaoui. Il napoli adesso riesce a trovare più spazi per le ripartenze anche perche' la Fiorentina non riesce a dare profondità alla manovra, mantenendo un possesso palla alquanto sterile. Angolo per il Napoli e Dzemaili, sulla respinta della difesa lascia partire un missile terra aria che si insacca alle spalle di Viviano. GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL e il Napoli si porta sul 2 - 0. Il San Paolo è una bolgia. Tifo alle stelle e grande entisiasmo sugli spalti dopo la prodezza di Blerim. Tenta una reazione la Fiorentina.Tiro di Roncaglia dalla distanza ma Morgan è attento e blocca in due tempi. Entra Vargas ed esce Insigne, applaudito dai tifosi per la bella prestazione e per la recente convocazione in Nazionale. Pericolosissima la Fiorentina con un'azione in area che la difesa azzurra riesce a contrastare. Altro cambio in casa viola. Entra Seferovic ed esce Romulo. Gol di Jovetic quando siamo all'86. Nel Napoli entra Donadel, esce Hamsik. Chiaro l'intento di Mazzarri di dare un po' più di consistenza al centrocampo negli ultimi minuti La gara si chiue senza altri sussulti. Vittoria determinante e meritata per gli azzurri.

02/09/2012

CONVOCAZIONI IN NAZIONALE: C'È ANCHE INSIGNE

Il CT della Nazionale Cesare Prandelli ha diramato le convocazioni per le gare della Nazionale Italiana contro Bulgaria (7 Settembre a Sofia) e Malta (11 Settembre a Modena), valevoli per le qualificazioni ai mondiali in Brasile 2014. Tra le novità c'è anche l'attaccante del Napoli, Lorenzo Insigne. Tra i giovani conferme per Destro e Verratti. Ritorno in maglia azzurra per Pazzini reduce dallarecente tripletta con il Milan. Niente convocazione per Cassano e Balotelli, a due mesi di distanza dall'Europeo. Balotelli è alle prese con un'operazione agli occhi. Cassano resta a casa. Convocazione anche per l'ex romanista Borini, ora al Liverpool. Quattro i portieri convocati da Prandelli; c'è anche De Sanctis. Ecco la lista completa dei convocati. Portieri: Buffon (Juventus), De Sanctis (Napoli), Sirigu (Paris St. Germain), Viviano (Fiorentina). Difensori: Astori (Cagliari), Balzaretti (Roma), Barzagli (Juventus), Bonucci (Juventus), Cassani (Fiorentina), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino). Centrocampisti: De Rossi (Roma), Diamanti (Bologna), Giaccherini (Juventus), Marchisio (Juventus), Nocerino (Milan), Pirlo (Juventus), Poli (Sampdoria), Verratti (Paris Saint Germain). Attaccanti: Borini (Liverpool), Destro (Roma), Giovinco (Juventus), Insigne (Napoli), Osvaldo (Roma), Pazzini (Milan). Roberto Sica

02/09/2012

BRAVO NAPOLI, LI HAI FATTI...VIOLA!

La premessa è d'obbligo: non è stata assolutamente una bella partita, e non poteva esserlo, viste le condizioni pietose in cui versa il manto erboso del San Paolo. Su un terreno del genere, pensare di giocare a calcio sviluppando manovre veloci per sfruttare le caratteristiche di Maggio e Zuniga o provare a puntare sulle invenzioni di Hamsik e Insigne, diventano esercizi rischiosi al pari di quelli di un equilibrista senza rete di protezione. Servivano, dunque, 90 minuti giocati a testa bassa, alzando al massimo il livello di attenzione in fase difensiva, perchè lo svarione in queste condizioni è evento altamente probabile, e un pizzico di fortuna per sbloccare il risultato. Il Napoli ha aggiunto tanto cuore, la giusta rabbia, e nella ripresa, l'ultimo ingrediente necessario: l'ingresso di Inler. Lo svizzero, sacrificato nei primi 45 minuti, ha dato l'input necessario al centrocampo azzurro, apparso in sofferenza contro i palleggiatori della mediana viola. La rete del vantaggio, nata da un'inziativa di Zuniga, è una carambola tra Hamsik, che sfiora di testa la punizione calciata da Insigne, e Borja Valero, che con un tocco sfortunato disegna una parabola sulla quale Viviano non riesce ad arrivare. Il raddoppio, invece, è tutto merito della tecnica di Dzemaili. Controllo complicato ma perfettamente risucito di destro, e sinistro improvviso che sorprende ancora l'estremo difensore viola,

forse coperto. Negli ultimi minuti, Jovetic mette in mostra le sue qualità e realizza dal limite il gol della bandiera viola, che tiene in apprensione Mazzarri e tutti i tifosi. Ma il Napoli regge bene e vola ad appaiare la Juventus in testa alla classifica. Dopo la sosta, altro impegno casalingo, contro il Parma. Non conta adesso stabilire i livelli di responsabilità per lo stato del terreno di gioco, quello che importa è che in questi 15 giorni tutte le parti in causa si diano da fare affinchè contro i ducali i giocatori azzurri siano messi in condizione di poter giocare a calcio. Intanto, il Napoli vince e convince. E i tifosi possono continuare a sognare..... Donatello Giannetti

03/09/2012

SERIE A: ZEMANLANDIA SBANCA MILANO, SPONDA NERAZZURRA. VOLANO LAZIO E SAMP

Zemanlandia è tornata? Per informazioni rivolgersi a Stramaccioni, che con la sua Inter è stato travolto, in casa, dalla Roma del boemo, apparsa in condizioni davvero strepitose. Il risultato finale, 1 a 3, è un campanello d'allarme per i nerazzurri che sembravano ringalluzziti per la buona campagna acquisti condotta da Branca e per la vittoria in trasferta ottenuta nella prima giornata a Pescara. Anche dall'altra sponda del Tevere, intanto, se la ridono. Secondo successo consecutivo per la Lazio, che impone un pesante 3 a 0 al Palermo, ancora frastornato, forse, dalla scoppolasu bita al Barbera contro il Napoli. Il presidente dei rosanero Zamparini appare tranquillo, ma vista la sua faciltà di esonero, sarà sereno anche mister Sannino? Continua a volare anche la Sampdoria di Ciro Ferrara. Lopez è davvero 'Maxi' e realizza un gol d'autore. Dopo il momentano pari del Siena, con Vergassola, è Gastaldello a regalare il successo ai blucerchiati. Un Cagliari sciupone fino all'inversomile (due rigori sbagliati nel primo tempo, da Larrivey e da Conti) agguanta l'Atalanta, in dieci per oltre un'ora per l'espulsione di Peluso, solo nei minuti di recupero. Le firme sull' 1 a 1 sono del Tanque Denis e di Ekdal. Con un secco 2 a 0, il Parma liquida la pratica Chevo e mette alle spalle il brutto esordio di Torino, contro la Juventus. Belfodil e Aleandro Rosi realizzano le loro prime reti ufficiali con la maglia dei ducali. Calcio champagne al Massimino,ma a brindare è solo il Catania che trova la prima vittoria stagionale contro un Genoa giunto in Sicilia deciso a difendere ogni assalto dei padroni di casa. E sono proprio i liguri a trovare il vantaggio con Kucka, servito con un preciso cross da Immobile. Ma gli etnei riescono a ribaltare il risultato con una doppietta di Bergessio. Poi, in una girandola di emozioni, è Jankovic a trovare il gol del pareggio ma Lodi mette il suo sigillo al match con un sublime calcio di punizione che fissa il punteggio sul 3 a 2 finale. Donatello Giannetti

03/09/2012

NAPOLI, MAZZARRI: CAMPO INDECENTE

Nelle dichiarazioni post partita, il tecnico del Napoli Walter Mazzarri esprime tutta la sua insoddisfazione per la prestazione della sua squadra. Molto critico il tecnico di San Vincenzo verso le condizioni del campo: “Non so di chi è la responsabilità ma il campo va migliorato. E’ un campo brutto deve diventare decente per la categoria in cui siamo”. L’allenatore del Napoli, non contento del primo tempo della sua squadra, riconosce i meriti della Fiorentina, formazione bene attrezzata: “Complimenti alla Fiorentina, che ci ha dato filo da torcere. In altre occasioni abbiamo giocato ottime partite senza raccogliere punti, stasera contro i viola è accaduto il contrario”. L’ingresso in campo di Inler, per Mazzarri è stato un correttivo in corsa per riprendere in mano il gioco a centrocampo; il tecnico ha altresì elogiato il mercato perché questa squadra ha “22 giocatori” che permettono a differenza dello scorso anno di affrontare le due competizioni con più ottimismo. Sulla convocazione di Insigne nella Nazionale di Prandelli, Mazzarri pur riconoscendo il valore del giovanotto di Frattamaggiore chiede di dare ancora tempo per dargli la possibilità di crescere in tranquillità. Paolo De Giorgio

03/09/2012

SECONDA GIORNATA: JUVE, NAPOLI E LAZIO IN TESTA

Con le partite di domenica sera si è chiusa la seconda giornata.Un turno ricco di emozioni aperto dagli anticipi di Sabato che hanno regalato spettacolo e tanti gol. Ad aprire la seconda giornata la gara Torino-Pescara vinta per 3-0 dai granata di Ventura. Gara avvincente in avvio, poi al 27’ è decisiva l’espulsione di Terlizzi per il Pescara che stende in area Bianchi e lascia i biancoazzurri di Stroppa in 10 uomini. Nell’occasione l’arbitro Russo concede un rigore che lo stesso Bianchi si fa parare dal portiere Perin. L’attaccante del Toro, però si rifà al 34’ quando offre a Sgrigna un assist d’oro che il numero dieci granata trasforma in oro realizzando di testa il gol dell’1-0. Nella ripresa il Torino completa l’opera e in quattro minuti chiude la gara: al 14’ va a segno con Brighi che sfrutta al meglio un assist di Sgrigna e al 18’ arriva il tris firmato da Bianchi che chiude la gara in favore del Torino che sale al secondo posto con 4 punti. In serata Pazzini Show. L’ex interista fa felice la Milano rossonera realizzando una splendida tripletta che stende il Bologna che segna il gol della bandiera con il solito Diamanti. Più esaltante ancora è stata la domenica, se non altro per le splendide sfide che ha regalato, fra tutte, Udinese-Juventus, e nel serale, la prima sfida scudetto Inter-Roma, e l’affascinante Napoli-Fiorentina. Alle 18, al Friuli sono scesi in campo i Campioni d’Italia, che hanno avuto vita facile contro la squadra di Guidolin che ha chiuso così una settimana nerissima, iniziata con la sconfitta a Firenze alla prima giornata, proseguita con l’incredibile eliminazione in Champions ai rigori, fino alla sconfitta contro la squadra di Carrera, viziata da un episodio arbitrale avvenuto nel primo tempo che ha aperto la strada alla vittoria dei bianconeri di Torino.L’arbitro Valeri, al 12’ del primo tempo ha concesso un calcio di rigore alla Juve, per un’uscita del portiere Brkic ai danni di Giovinco, e ha deciso di espellere il portiere friulano lasciando così in dieci la squadra di Guidolin. E’ iniziato così il successo della Juve, con il vantaggio dal dischetto firmato da Vidal , ed è proseguito con il gol nel finale di primo tempo di Vucinic fino alla splendida doppietta messa a segno da Sebastian Giovinco, migliore in campo e trascinatore della Juventus che agguanta così il primato in classifica. Per l’Udinese gol della bandiera firmato da Lazzari. Nel finale esplode la polemica del patron dell’Udinese Pozzo. In serata il match clou di San Siro tra Inter e Roma ha visto trionfare i giallorossi di Zeman, che ha regalato spettacolo anche grazie ad un super Francesco Totti in versione assist man, che ha guidato la sua squadra ad un successo importante, non solo per la classifica ma per il morale di una squadra che quest’anno sa di poter essere tra le protagoniste di questo campionato.Per la Roma unica nota dolente gli infortuni di De Rossi e Balzaretti. L’Inter di Stramaccioni, è stata forse poco lucida e troppo leggera in difesa. La gara si sblocca al 15’ del primo tempo: cross perfetto di Totti per la testa del giovane Florenzi che svetta nell’area nerazzurra e batte Castellazzi. L’Inter però reagisce e nel finale di primo tempo raggiunge il pareggio con l’ex romanista Antonio Cassano che dopo una bella azione , grazie ad una carambola sorprende Stekelemburg firmando l’1-1. Nella ripresa i giallorossi salgono in cattedra e al 23’ arriva il raddoppio che porta la firma di Osvaldo, che con un bel pallonetto beffa ancora Castellazzi sfruttando uno splendido passaggio filtrante di Francesco Totti. Nel finale tris di Marquinho, che beffa Castellazzi con un diagonale da posizione defilata. Nei minuti finali rosso per Osvaldo che macchia così una grande prestazione dei giallorossi che salgono a quota 4 punti. Nell’altro big match della seconda giornata, successo importante per il Napoli di Mazzarri che su un terreno di gioco del San Paolo irriconoscibile e ai limiti della praticabilità, doma la Fiorentina di Montella trascinata dal solito Marek Hamsik che al 10’ del secondo tempo sblocca il risultato con un colpo di testa sulla splendida punizione battuta da Lorenzo Insigne che festeggia così, con un assist e la vittoria, la prima convocazione nell’Azzurro della Nazionale Maggiore di Cesare Prandelli. Il 2-0 porta la firma di Blerim Dzemaili che con un siluro dal limite mette al sicuro il risultato. Nel finale il gol di Jovetic mette paura al popolo del San Paolo, ma la squadra di Mazzarri stringe i denti e conquista i tre punti chiudendo la gara sul 2-1 che proietta i partenopei in testa alla classifica insieme a Juventus e Lazio, che trascinata dal bomber Close, autore di una doppietta stende in casa il Palermo di Sannino con un sonoro 3-0. Terza rete per i laziali porta la firma di Candreva, autore del momentaneo 2-0. Al secondo posto si conferma la Sampdoria di Ciro Ferrara, che conquista la seconda vittoria consecutiva e dopo aver battuto il Milan all’esordio, liquida il Siena grazie alle reti di Maxi Lopez e Gastaldello. Per il Siena momentaneo pareggio di Vergassola. La Samp vola così al secondo posto, nonostante le due vittorie, resta a 5 punti a causa dl punto di penalizzazione in classifica, ma Ciro Ferrara può sorridere. Non sorride, invece, l’altra sponda di Genova Il Genoa cade a Catania sotto i colpi di Bergessio. L’argentino autore di una doppietta in due minuti trascina gli Etnei. Il Genoa raggiunge il pari con Kucka e Jankovic, ma nel finale una punizione di Lodi chiude la gara sul 3-2 per i siciliani che volano al terzo posto. Bene il Parma che conquista i primi tre punti battendo 2-0 il Chievo. Nel primo tempo apre le marcature Belfodil. Nel finale del secondo tempo Rosi arrotonda il risultato e sigla il 2-0. Unico pareggio della giornata è l’1-1 tra Cagliari e Atalanta. Incredibile primo tempo per i padroni di casa che riescono addirittura a fallire due calci di rigore.Grande protagonista è il portiere Consigli che prima respinge la concusione dagli undici metri di Larrivey, e poi si ripete sul rigore battuto da Conti. Poi il portiere dell’Atalanta nella ripresa è costretto a lasciare il campo per un infortunio. Nel finale arriva il vantaggio dell’Atalanta con il solito German Denis che prova a regalare il successo ai bergamaschi, ma a tempo scaduto i sardi raggiungono il pareggio con Ekdal. Roberto Sica

03/09/2012

NAPOLI: VITTORIA SOFFERTA, MA IMPORTANTE

Dopo il brillante e rotondo esordio al Barbera contro il Palermo, il Napoli soffre, ma continua a punteggio pieno il cammino in questo nuovo campionato, confermandosi in vetta alla classifica insieme a Juventus e Lazio. Quella di ieri è stata una vittoria sofferta a scapito di una Fiorentina molto ben organizzata e combattiva che, specie nel primo tempo, ha messo in seria difficoltà la compagine di Mazzarri come giustamente ammesso, nelle interviste post partita, dallo stesso tecnico toscano. C'è da dire però che molto ha influito sulla prestazione il terreno di gioco che ieri si presentava in condizioni davvero inguardabili. A tratti sembrava di assistere ad un match di beach soccer, cosa che certamente ha penalizzato i giocatori più tecnici e che hanno nella velocità la loro arma migliore. Difficilissimo giocare palla a terra, dosare la forza nei passaggi e far correre il pallone su una superficie del genere con in più il rischio concreto di farsi male. La ripresa ha fornito qualche spunto in più complice il calo dei giocatori viola e l’inserimento quanto mai azzeccato di Inler a centrocampo. Lo svizzero è entrato subito in partita ed ha dato ordine e geometrie agli azzurri che hanno iniziato a giocare con più convinzione. Ci ha pensato il solito Hamsik, con l’aiuto di Borja Valero, a sbloccare il risultato con un efficace inserimento dei suoi su una punizione pennellata da Insigne. Il raddoppio arrivava dopo venti minuti con una conclusione dal limite di Dzemaili. Ma la partita non finiva li grazie anche ad una Fiorentina mai doma che nei minuti finali accorciava le distanze con il suo gioiello Jovetic. Quelche minuto di sofferenza prima del triplice fischio di Damato che consegnava agli azzurri una vittoria sofferta, ma importante che consente alla squadra di Mazzarri di tenere il passo della Juve e di trascorrere, lavorando in serenità, la sosta prevista per gli impegni della Nazionale di Prandelli. Tra quindici giorni si tornerà in campo contro il Parma nuovamente al San Paolo e c’è da augurarsi che gli azzurri possano tornare a giocare su un campo degno di chiamarsi tale per potersi esprimere al meglio e continuare un cammino che, pur con qualche sofferenza, è comunque iniziato nel migliore dei modi. Massimo Ricca

03/09/2012

IL PUNTO SULLA LEGA PRO: PRIMA GIORNATA

Giornata inaugurale anche per le squadre impegnate nel campionato di LegaPro. Nel girone A partenza a razzo del Lecce, ritrovatosi in LegaPro dopo le vicende giudiziarie, che supera per 3 a 2 la Cremonese con i gol di Bogliacino,Jeda e Memushaj giocatori certamente di categoria superiore. Inizia bene anche il Como che grazie a Donnarumma autore di una tripletta supera agevolmente il San Marino. Vittoria interna di misura per la Reggiana sul Lumezzane. Parte male il Treviso che nel finale subisce la sconfitta dal Cuneo. Solo un pari per l'Albinoleffe col SudTirol. Inizio stentato anche per le squadre campane impegnate nel girone B. L'Avellino in inferiorità numerica nei minuti finali per l'espulsione di Napoli, si fa raggiungere dal Prato e non va oltre il pareggio. La Nocerina sotto di due reti grazie al peruviano Merino ottiene il pareggio con l'Andria. Il Sorrento viene fermato in casa dal Gubbio. Fa peggio la Paganese che viene sconfitta dal Viareggio per 2 a 1. Da segnalare le vittorie casalinghe di Catanzaro,Frosinone e Pisa. Il match clou è in programma stasera tra Benevento e Perugia due squadre allestite per puntare alla promozione in serie B. Nella LegaPro di seconda divisione nel girone A punteggio tennistico per l'Alessandria che batte per 6 a 0 il Fano. Vittoria esterna anche per il Venezia sulla Valle D'Aosta con la doppietta di Franchini e la rete di Godeas. Anche in seconda divisione nel girone B partono male le formazioni campane. La Salernitana di Galderisi avanti di due reti viene raggiunta e superata nei minuti finali dall'Aquila. Lunghe proteste nel dopo partita con il direttore di gara che ha fatto terminare la partita ai granata in nove uomini. Debacle totale dell'Arzanese sconfitta ad Aprilia per 5 a 1. Fragiello autore del gol della bandiera. Match dalle grande emozioni tra Borgo e Buggiano ed Aversa con un 4 a 4 esaltante. Vittorie interne per Martina e Campobasso mentre fanno il colpaccio esterno sia il Chieti che il Fondi. Domenico Paradiso

04/09/2012

NAPOLI E JUVE: IL TESTA A TESTA È GIÀ INIZIATO

Napoli e Juventus, partite con il favore dei pronostici, si sono confermate, in queste prime due giornate, le vere regine di questo campionato. Impressionano, in particolare i numeri della formazione bianconera. Continua, infatti, la strisca senza sconfitte della formazione allenata adesso da Carrera, che aveva già concluso imbattuta la scorsa stagione, conquistando poi lo scudetto. Ma i tifosi azzurri sono impressionati anche da altri numeri che riguardano la Juventus, che nelle prime tre uscite ufficiali tra Supercoppa e campionato, ha usufruito di 3 rigori e 4 espulsioni a favore, giovandosi di decisioni arbitrali apparse alquanto discutibili. In particolare, sono state le decisioni dei cosiddetti arbitri di porta e del guardalinee per quanto riguarda la Supercoppa, a condizionare in negativo le scelte finali dei direttori di gara. Insomma, la soluzione trovata per risolvere in parte le controversie arbitrali, sembra al momento essere peggiore del male. Il Napoli, da parte sua, ha confermato di essere formazione compatta e capace di scatenare a turno i suoi fuoriclasse. Hamsik e Cavani hanno già occupato le prime pagine dei giornali per i loro gol, Insigne ha conquistato il cuore dei tifosi e catturato l'attenzione del Ct della nazionale Prandelli, Cannavaro si sta confermando difensore centrale di grandissima affidabilità in un ruolo reso ancora più complesso dallo schieramento a 3. E intanto, contro il Parma, tornerà a disposizione quel Goran Pandev che in tutto il precampionato è apparso in forma strepitosa. Si conferma al vertice anche la Lazio, che ha cambiato la guida tecnica, ma ha confermato la formazione ampiamente collaudata di Edy Reja, che nello scorso campionato fu pesantemente penalizzata dagli infortuni di alcuni uomini chiave nella fase cruciale del campionato, in particolare Radu, Lulic e Klose. Annaspa il Milan, che a Bologna ha vinto giovandosi di un rigore generosissimo concesso per una clamorosa svista arbitrale. I rossoneri appaiono lenti in difesa e prevedibili in attacco, abituati com'erano a lanciare palla su Ibra e ad attendere i suoi assist e i suoi gol. Il big match tra Inter e Roma ha momentaneamente bocciato i nerazzurri di Stramaccioni e promosso a pieni voti la Roma di Zeman. Entrambe le squadre, però, sono fortemente rinnovate e pertanto è bene attendere ulteriori conferme prima di esprimere giudizi sulla reale consistenza dell'una e dell'altra. Donatello Giannetti

04/09/2012

NAPOLI: L'ANGOLO DEL TIFOSO

Dopo la prima splendida vittoria contro il Palermo, è giunta anche la seconda contro la Fiorentina di Montella, nonostante il difficile approccio sul terreno di gioco quasi impraticabile per la sabbia che ha sostituito il manto erboso del campo. Ma si sa, a Napoli tutto è possibile, poi chesta è a terra do sole e do mare...e i giocatori azzurri avevano ancora voglia di “vacanza”: dunque, un’esibizione beach football ! Il ritorno alla normalità, tra ufficio e traffico cittadino, è sempre più dolce quando vince la nostra squadra del cuore ed il caffè per noi Fedelissimi, dal gusto inimitabile (proprio come il nostro Napoli), va sorseggiato obbligatoriamente al Bar del tifoso più tifoso di tutti, lui che ama la maglia azzurra come la Sacra Veste. Così, eccomi per sorridere e commentare insieme ai tanti amici la vincente gara contro i viola, grazie ad una prestazione esemplare degli undici gladiatori scesi nell’arena del San Paolo. Armando, tifoso di...nome e di...fatto, è felicissimo “Dottò, non c’è due senza tre” ! Il campionato è ben cominciato per Mazzarri e la sua compagine, e se il buongiorno si vede dal mattino…possiamo solo augurarci che prosegua nel migliore dei modi. “Ah…Il’ammore che fa fa” commenta il saggio Don Gennaro quando, riferendosi al pienone di domenica sera nella nostra “scugnizzeria”, ricorda in quanti eravamo presenti per assistere alla partita, lasciando a casa pensieri e ladies per un amore cchiù forte e na catena ! Anche i sorteggi del girone di Europa League non dovrebbe destare preoccupazione: se po’ fa ! Il Napoli è una Big e può traguardare obiettivi importanti: rispetto allo scorso campionato, la squadra ha cambiato poco ma l’inserimento di pedine fondamentali come il Magnifico (ndr. Lorenzo Insigne) e l’assetto tattico ben definito sono garanzie per un campionato sorprendente. E di sorprese belle ne sono già arrivate: la convocazione in Nazionale, tra i vari, del giovanissimo Lorenzo è un attestato di fiducia e di accurata attenzione da parte di “occhi esperti” e importanti del mondo del calcio verso la squadra partenopea. “Bella ca bella sì”, dice bene Armando, il Napoli sta crescendo ed affiatandosi sempre di più: sia contro il Palermo sia contro la Fiorentina, avversari di non poco conto, ha dimostrato carattere e cinismo, ma soprattutto una gran voglia di vincere, che proviene dal cuore, perchè chi scende in campo lo fa con amore. Ed è così che il cuore azzurro è Uno e Trino: tifosi giocatori e città, in una sola fede che quando si ha è per sempre, eternamente ! Forza Napoli Fonte: Napoleggiamo.it (www.napoleggiamo.it)

04/09/2012

SERIE A: ANTICIPI E POSTICIPI

La Lega di Serie A ha reso noto date e orari degli anticipi e posticipi di Serie A, a partire dalla terza giornata, in programma il 29-30 settembre, fino alla 18esima che si disputerà il 21 dicembre. Il Napoli sarà impegnato 5 volte alle 20:45 (Udinese, Milan, Inter, Bologna e Chievo), 2 volte di sabato pomeriggio (Juventus e Cagliari) ed una sola volta nell'anticipo domenicale alle 12:30 (Pescara). Ecco il quadro completo: 3ª GIORNATA ANDATA Sabato 15 settembre 2012 ore 18.00 PALERMO – CAGLIARI Sabato 15 settembre 2012 ore 20.45 MILAN – ATALANTA (*) Domenica 16 settembre 2012 ore 12.30 CHIEVO – LAZIO Domenica 16 settembre 2012 ore 20.45 TORINO – INTER 4ª GIORNATA ANDATA Sabato 22 settembre 2012 ore 18.00 PARMA – FIORENTINA Sabato 22 settembre 2012 ore 20.45 JUVENTUS – CHIEVO Domenica 23 settembre 2012 ore 12.30 SAMPDORIA – TORINO Domenica 23 settembre 2012 ore 20.45 LAZIO – GENOA 5ª GIORNATA ANDATA Martedì 25 settembre 2012 ore 20.45 FIORENTINA – JUVENTUS Giovedì 27 settembre 2012 ore 20.45 SIENA – BOLOGNA 6ª GIORNATA ANDATA Sabato 29 settembre 2012 ore 18.00 PARMA – MILAN (*) Sabato 29 settembre 2012 ore 20.45 JUVENTUS – ROMA (*) Domenica 30 settembre 2012 ore 12.30 UDINESE – GENOA Domenica 30 settembre 2012 ore 20.45 INTER – FIORENTINA 7ª GIORNATA ANDATA Sabato 6 ottobre 2012 ore 18.00 CHIEVO – SAMPDORIA Sabato 6 ottobre 2012 ore 20.45 GENOA – PALERMO Domenica 7 ottobre 2012 ore 12.30 ROMA – ATALANTA Domenica 7 ottobre 2012 ore 20.45 MILAN – INTER Domenica 7 ottobre 2012 ore 20.45 NAPOLI – UDINESE 8ª GIORNATA ANDATA Sabato 20 ottobre 2012 ore 18.00 JUVENTUS – NAPOLI (*) Sabato 20 ottobre 2012 ore 20.45 LAZIO – MILAN (*) Domenica 21 ottobre 2012 ore 12.30 CAGLIARI – BOLOGNA Domenica 21 ottobre 2012 ore 20.45 GENOA – ROMA 9ª GIORNATA ANDATA Sabato 27 ottobre 2012 ore 18.00 SIENA – PALERMO Sabato 27 ottobre 2012 ore 20.45 MILAN – GENOA Domenica 28 ottobre 2012 ore 12.30 CATANIA – JUVENTUS Domenica 28 ottobre 2012 ore 20.45 ROMA – UDINESE Domenica 28 ottobre 2012 ore 20.45 NAPOLI – CHIEVO 10ª GIORNATA ANDATA Martedì 30 ottobre 2012 ore 20.45 PALERMO – MILAN Giovedì 1 novembre 2012 ore 20.45 GENOA – FIORENTINA 11ª GIORNATA ANDATA Sabato 3 novembre 2012 ore 18.00 MILAN – CHIEVO (*) Sabato 3 novembre 2012 ore 20.45 JUVENTUS – INTER (*) Domenica 4 novembre 2012 ore 12.30 PESCARA – PARMA Domenica 4 novembre 2012 ore 20.45 ROMA – PALERMO 12ª GIORNATA ANDATA Sabato 10 novembre 2012 ore 18.00 CAGLIARI – CATANIA Sabato 10 novembre 2012 ore 20.45 PESCARA – JUVENTUS Domenica 11 novembre 2012 ore 12.30 PALERMO – SAMPDORIA Domenica 11 novembre 2012 ore 20.45 ATALANTA – INTER 13ª GIORNATA ANDATA Sabato 17 novembre 2012 ore 18.00 JUVENTUS – LAZIO (*) Sabato 17 novembre 2012 ore 20.45 NAPOLI – MILAN (*) Domenica 18 novembre 2012 ore 20.45 SAMPDORIA – GENOA Lunedì 19 novembre 2012 ore 20.45 ROMA – TORINO 14ª GIORNATA ANDATA Sabato 24 novembre 2012 ore 20.45 PALERMO – CATANIA Domenica 25 novembre 2012 ore 20.45 MILAN – JUVENTUS Lunedì 26 novembre 2012 ore 19.00 CAGLIARI – NAPOLI Lunedì 26 novembre 2012 ore 21.00 PARMA – INTER Martedì 27 novembre 2012 ore 20.45 LAZIO – UDINESE 15ª GIORNATA ANDATA Venerdì 30 novembre 2012 ore 20.45 CATANIA – MILAN (*) Sabato 1 dicembre 2012 ore 20.45 JUVENTUS – TORINO (*) Domenica 2 dicembre 2012 ore 12.30 NAPOLI – PESCARA Domenica 2 dicembre 2012 ore 20.45 FIORENTINA – SAMPDORIA 16ª GIORNATA ANDATA Sabato 8 dicembre 2012 ore 18.00 ATALANTA – PARMA Sabato 8 dicembre 2012 ore 20.45 ROMA – FIORENTINA Domenica 9 dicembre 2012 ore 20.45 INTER – NAPOLI Lunedì 10 dicembre 2012 ore 19.00 SAMPDORIA – UDINESE Lunedì 10 dicembre 2012 ore 21.00 BOLOGNA – LAZIO 17ª GIORNATA ANDATA Sabato 15 dicembre 2012 ore 18.00 UDINESE – PALERMO Sabato 15 dicembre 2012 ore 20.45 LAZIO – INTER Domenica 16 dicembre 2012 ore 12.30 FIORENTINA – SIENA Domenica 16 dicembre 2012 ore 20.45 NAPOLI – BOLOGNA 18ª GIORNATA ANDATA Venerdì 21 dicembre 2012 ore 18.00 PESCARA – CATANIA Venerdì 21 dicembre 2012 ore 20.45 CAGLIARI – JUVENTUS Sabato 22 dicembre 2012 ore 12.30 INTER – GENOA Sabato 22 dicembre 2012 ore 20.45 ROMA – MILAN (*) anticipi disposti per impegni in UEFA Champions League La Redazione

04/09/2012

INSIGNE: GRAZIE A ZEMAN E MAZZARRI

Prima convocazione e prima conferenza stampa per Lorenzo Insigne, il talentuoso attaccante del Napoli che ha stregato anche Prandelli. "Non me l'aspettavo, per un giovane e' sempre un'occasione importante, penso l'anno scorso di aver fatto bene con Zeman e quest'anno con il Napoli in ritiro grazie anche a Mazzarri". "Ccon Zeman giocavo esterno d'attacco, con Mazzarri mi muovo da seconda punta, ma vuole che prima venga curata la parte difensiva". Poi conclude: "I miei sogni si stanno avverando. Uno era esordire al San Paolo con la maglia del Napoli, l'altro di essere qui in nazionale. Ora spero di vincere qualcosa con il Napoli". La Redazione

05/09/2012

NAPOLI: I NUOVI A LEZIONE DI TATTICA DAL PROFESSOR MAZZARRI

Spazio, in questa settimana, ai match delle nazionali validi per le qualificazioni ai prossimi mondiali. Un bel problema per Mazzarri costretto così a fare a meno di molti giocatori che, oltretutto, dovranno sostenere il peso di due partite in pochi giorni, prima di tornare a Napoli per preparare l'incontro di campionato contro il Parma. Gli emiliani arriveranno al San Paolo con il morale a mille, dopo il convincente successo casalingo ottenuto ai danni del Chievo. Intanto, a proposito dello stadio di Fuorigrotta, i tecnici lavorano alacremente per risolvere il problema del fondo reso sabbioso, pare, dalla presenza di un virus. Si spera che con la nuova semina e le pioggie annunciate l'erba possa al più presto crescere per restitutire, anche visivamente, la sensazione di giocare su un campo di serie A. C'è infatti da tener presente, oltre all'aspetto tecnico, anche quello di immagine, visto che il Napoli dopo il match con i ducali sarà impegnato in Europa League. Tornando alla squadra, Mazzarri avrà l'opportunità di dedicarsi ai più giovani, con un occhio particolare ai nuovi acquisti che dovranno al più presto memorizzare gli schemi e soprattutto acquisire la mentalità vicente che sempre più entra a far parte del DNA del Napoli. Impressionante, in tal senso, la crescita di Marek Hamsik, che scala sempre più le classifiche mondiali di rendimento e reti realizzate e nella nuova veste di centrocampista con facoltà di inserimento centrale ricorda il miglior Gerrard, fuoriclasse del Liverpool e della nazionale inglese. Insomma, mai come stavolta la sosta potrebbe essere propizia, a patto che la concentrazione di tutti sia tenuta altissima. Ma per questo, lo sappiamo, garantisce Mazzarri.... Donatello Giannetti

05/09/2012

DEL PIERO AL SYDNEY FC. OGGI CONFERENZA STAMPA DI ANNUNCIO

Giocherà in Australia. Alessandro Del Piero ha firmato il nuovo contratto con la squadra australiana del Sydney Fc. Da fonti vicine al giocatore si è appreso che nella giornata di ieri è stato definito l'accordo. Alle 13.30 conferenza Stampa ufficiale dove l'ex giocatore della Juventus spiegherà i motivi della sua scelta. La Redazione

05/09/2012

NAPOLI: MAGGIO, CONFERENZA STAMPA IN NAZIONALE

Il difensore del Napoli, Christian Maggio all'interno della conferenza stampa di prassi durante il ritiro di Coverciano con la Nazionale di Cesare Prandelli ha parlato di vari argomenti. Ha parlato della delusione per l'Europeo che non è andato come si aspettava e che le ambizioni con le quali era partito sono state disattese seppur non dandosi molte colpe. Ma il difensore azzurro ha risposto anche a domande riguardanti la sua squadra di club, affermando che rispetto allo scorso anno la squadra è più unita perchè tra "giovani e meno giovanic'è una bella intesa", che permetterà al club di "dare fastidio a tanti". Maggio, ha avuto parole anche per Insigne fresco di convocazione in Nazionale; per il giocatore vicentino, il ragazzo di Frattamaggiore ha ottime doti tecniche, tanto da accostarlo a Lavezzi, accompagnate da una buona lucidità sotto porta. Inoltre Maggio, è stato favorevolmente impressionato dalla serietà e dall'impegno che Insigne profonde in tutti gli allenamenti e nel modo in cui segue molto i dettami di Mazzarri. La Redazione

06/09/2012

ITALIA: GIORNATA DI ALLENAMENTI A COVERCIANO

Giornata intensa di allenamenti a Coverciano in vista del doppio incontro della Nazionale Italiana allenata dal Ct Cesare Prandelli.Venerdì sera gli azzurri saranno di scena a Sofia alle 20.45 contro la Bulgaria per la gara di qualificazione ai mondiali di Brasile 2014. Ieri, nella prima seduta di allenamento mattutina, gli azzurri, dopo una seduta di corsa alternata , hanno disputato una partitella dieci contro dieci, nella quale Prandelli ha provato la squadra che potrebbe scendere in campo venerdi sera con Giovinco e Osvaldo in attacco. Sugli esterni dovrebbero agire Maggio e Giaccherini, che sono stati provati insieme. Lavoro differenziato per l'acciaccato Pazzini e corsa per Daniele De Rossi che appare in ripresa. Alle 16 la squadra è scesa nuovamente in campo per l'allenamento pomeridiano. Prandelli, contro la Bulgaria potrebbe schierare una squadra con una difesa a tre, probabilmente composta da Bonucci, Barzagli e Ogbonna, e un folto centrocampo a cinque con Pirlo, Marchisio e l'acciaccato De Rossi in mezzo, e Maggio e Giaccherini sulle corsie esterne, affidandosi in attacco a Giovinco e Osvaldo, che già si sono messi in evidenza nelle prime due giornate di campionato dimostrando di aver raggiunto già una buona intesa, Roberto Sica

06/09/2012

NAPOLI, A CASTELVOLTURNO SENZA 12 NAZIONALI

A dieci giorni dalla sfida con il Parma valida per la terza giornata di campionato, il Napoli prosegue gli allenamenti a Castelvolturno per preparare la delicata sfida con gli emiliani. Mazzarri deve fare a meno di ben dodici giocatori che sono impegnati con le rispettive Nazionali, ma lo staff azzurro prosegue gli allenamenti a Castelvolturno. Prevista oggi una doppia seduta con lavoro in palestra, allenamento atletico in campo e seduta tecnico tattica. Mazzarri avrà tutti i giocatori a disposizione a partire da mercoledì prossimo dopo i doppi impegni delle nazionali per le qualificazioni a Brasile 2014, ma intanto a Castelvolturno lavora il resto della squadra e i nuovi arrivi. E' questa la buona occasione per valutare maggiormente proprio i nuovi arrivi e soprattutto i giovani. I neo acquisti Al Kaddouri e Uvini, i baby Fornito e il bomber della primavera Roberto Insigne, che in assenza del fratello Lorenzo,impegnato nelle due amichevoli della Nazionale maggiore di Prandelli, si è aggregato alla squadra di Mazzarri e lavora con il gruppo. Fonte: www.napoleggiamo.it

06/09/2012

NAPOLI-PARMA: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono già in vendita i biglietti per la gara Napoli-Parma, valevole per la terza giornata di Serie A che sarà giocata domenica 16 settembre allo Stadio San Paolo alle ore 15,00. I tagliandi per assistere alla partita possono essere acquistati presso tutti i punti vendita autorizzati ed è aperta anche la vendita on line per la quale basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it. Questi i prezzi per l'acquisto dei tagliandi per ogni singolo settore: Tribuna Onore Euro 150 Tribuna Posillipo Euro 75 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 40 Curve Euro 18 Questi, invece, i prezzi per i ridotti: Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 30 La Redazione

06/09/2012

IFFHS: NAPOLI PRIMO CLUB ITALIANO

Secondo l'Iffhs il Napoli è il primo Club italiano. Gli azzurri sono al comando in Italia e si trovano al 16esimo posto nel mondo. La squadra partenopea precede il Milan al 21esimo posto e l'Inter al 29esimo, secondo la classifica aggiornata al 31 agosto. Guida la graduatoria il Barcellona al primo posto. Gli spagnoli precedono l'Università del Cile e il Real Madrid. La Redazione

06/09/2012

DONADEL: STO BENE, VOGLIO DARE IL MASSIMO E RIPAGARE LA FIDUCIA DELLA SOCIETÀ

"Sto bene e voglio dare il massimo per questa maglia". Marco Donadel un anno dopo. Un anno dopo il brutto infortunio, un anno dopo la dura risalita, un anno dopo la lunga attesa. Adesso è arrivato il momento del riscatto e dell'entusiasmo. Il centrocampista azzurro confida le sue aspettative ai microfoni di Radio Marte... "Preferisco saltare a piedi pari l'esperienza della scorsa stagione, ma voglio comunque prendere il lato positivo di quanto mi è accaduto. Sono cresciuto, ho acquisito esperienza anche caratteriale e sono certo che il meglio della mia carriera devo ancora darlo. Ho vissuto anni splendidi nel calcio ma ho tantissima carica per dimostrare il mio valore con la maglia del Napoli. Già il fatto di essere tornato al top della forma per me è una grande felicità. Nel calcio esistono imprevisti, io in dieci anni non ho mai avuto stop fisici e me ne è capitato uno grosso all'improvviso. Ma va bene così, la rabbia che ho dentro me la tengo per me e penso solo positivo". "Napoli è una città eccezionale, i tifosi mi hanno fatto sentire la loro vicinanza in ogni modo. Talvolta si son dette cose sbagliate sul mio conto ma io non ho mai dato peso alle chiacchiere. Mi piace fare i fatti, ed i fatti li dimostrerò in campo. Sento il calore dei napoletani anche attraverso Twitter oltre che quotidianamente per strada. Questo mi dà gratificazione e motivazione per dimostrare quello che posso dare alla squadra" "Ringrazio la Società per la fiducia ed il mister per la stima. Mazzarri per noi è come un padre, anche fuori dal campo. Il Napoli ha un gruppo stupendo anche grazie allo staff tecnico che è eccezionale. Lavoriamo con tantissimo impegno in allenamento, ma anche nello spogliatoio c'è armonia e voglia di scherzare. Questa credo sia la forza del Napoli". Dove può arrivare questo gruppo? "Io non faccio mai proclami, certamente posso dire che siamo partiti bene e siamo consapevoli della nostra forza. Io il Napoli l'ho visto dall'esterno e dall'interno. De Laurentiis sinora ha costruito un Club che anno dopo anno è salito sempre di un gradino. E questa è una crescita più importante rispetto al fare un anno buono ed un anno modesto. La Società sinora ha dato un progetto che punta al futuro ed i risultati si vedono" I tifosi sognano in grande..."E noi siamo contenti, perchè i tifosi devono sognare. I loro sogni rappresentano per noi grandi stimoli, ma allo stesso tempo sappiamo di dover procedere con equilibrio e razionalità. Questo è un campionato equilibrato e sarà importante dare il massimo partita dopo partita. Poi dopo il girone di andata saremo in grado di comprendere bene dove possiamo arrivare" Donadel ha ben 17 partite in Champions, esperienza internazionale che sarà utile per l'Europa League.."Certo, anche perchè sono arrivato ad un passo dalla finale di Europa League e vorrei prendermi una rivincita. Ci teniamo all'Europa, Mazzarri non vuole perdere neppure in amichevole figuriamoci in campo internazionale. Spero di poter mettere a disposizione della squadra la mia esperienza per poter fare bene su tutti i fronti". Un messaggio ai tifosi..."Li ringrazio tutti, sono stati eccezionali con me anche durante l'anno in cui ho giocato poco. Non faccio promesse, dico solo che mi hanno dato tante e che a modo mio sul campo voglio ripagare e dimostrare quello che può dare Donadel alla maglia azzurra" Fonte: SSC Napoli

07/09/2012

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA

Seduta di allenamento pomeridiana, per il Napoli a Castelvolturno. La squadra azzurra, dopo la doppia seduta ieri continua a lavorare senza i dodici nazionali impegnati per le gare di qualificazione. La squadra ieri ha eseguito prima un lavoro in palestra,poi una seduta atletico in campo e seduta tecnico tattica. Nel pomeriggio ancora allenamento tecnico e partitella 8 contro 8 alla quale hanno preso parte anche i giovani Roberto Insigne e Giuseppe Fornitoche si sono aggregati dalla squadra Primavera e che già si sono messi in evidenza. Stasera occhi puntati alla gara della nazionale con Insigne ormai pronto a fare il suo esordio ufficiale. La Redazione

08/09/2012

NAPOLI: UN GRANDE INIZIO DI STAGIONE.

Dopo due giornate di campionato la Serie A osserverà un turno di riposo per dar spazio agli incontri delle Nazionali per le qualificazione al Mondiale 2016 che si disputerà in Brasile. Proviamo a tracciare un bilancio, seppur assolutamente parziale, del cammino del Napoli in questo primo scorcio di stagione. La squadra azzurra ha affrontato e battuto in maniera convincente il Palermo in terra siciliana mentre alla seconda contro la Fiorentina al San Paolo di positivo c'è stato solo il risultato e qualche sprazzo di buon gioco, complice anche le pessime condizioni del terreno di gioco. Va considerato che Mazzarri in queste prime due partite non ha potuto contare sugli squalificati Pandev e Dossena oltre a Zuniga che ha saltato solo il primo match. Pertanto, il rientro importante del macedone consentirà al tecnico livornese di poter disporre di un'ulteriore freccia al proprio arco e scaricherà il talentuso Insigne da molte responsabilità. Inoltre l'allenatore in questo periodo potrà dedicarsi con maggiore cura ai nuovi arrivi per accelerarne l'inserimento e far metabolizzare le proprie idee tattiche, perché sarà determinante poter contare su tutti gli elementi della rosa in considerazione del tour de force che attende il Napoli alla ripresa. Non dimentichiamo, infatti, che tra campionato ed Europa League gli azzurri, in ventuno giorni dovranno scendere in campo per ben sette volte. In particolare il tecnico aspetta segnali confortanti da Donadel e Mesto ma potrebbe eserci spazio anche per i nuovi acquisti Uvini ed El Kaddouri avranno modo di farsi apprezzare dal mister e lanciare la propria candidatura per una maglia da titolare. Antonio Rea

08/09/2012

ITALIA IN AFFANNO, UN PARI SENZA GLORIA

Inizia con un mezzo passo falso la corsa dell'Italia verso i prossimi mondiali. Contro un avversario non certo irresistibile, quale la Bulgaria, ci si attendeva prestazione di ben altro spessore da quella che sempre di più si può definire Italjuve. Prandelli, infatti, ha scelto di continuare ad affidarsi in larga parte ai calciatori della vecchia signora, ed è addirittura riuscito a ritagliare un ruolo da titolare a Giaccherini che in bianconero viene puntualmente lasciato fuori. Grave, a nostro avviso, anche la scelta di far giocare De Rossi, recuperato in fretta e furia, e costretto poi ad abbandonare il campo per un nuovo problema muscolare, con l'Italia ridotta così in dieci uomini visto che il Ct aveva già effettuato le tre sostituzioni previste. E' sembrato di rivedere il film di Spagna Italia, quando l'allenatore preferì affidarsi a gocatori in condizioni fisiche a dir poco precarie (su tutti Chiellini) piuttosto che dare una maglia da titolare a chi poteva, almeno sul piano del ritmo, provare a contenere le scatenate furie rosse. Ma così è, se vi pare, e allora ecco che la Bulgaria diventa improvvisamente uno squadrone che incute timore, con Maggio che nel Napoli è devastante e in maglia azzurra invece viene puntualmente preso d'infilata. Logico che accada, se alle sue spalle la difesa a tre abbastanza improvvisata non ha un laterale destro di ruolo, e viene schierata invece con tre centrali, quali Barzagli, Bonucci e Ogbonna. Note positive da Osvaldo, quel centravanti che tanto è mancato all'Italia agli Europei (a proposito, chissà perchè mai era stato lasciato fuori...)autore di una doppietta, forse un pò fortunosa ma frutto della grande determinazione che questo ragazzo mette in ogni sua giocata. Il 2 a 2 finale ha il sapore della vittoria per i bulgari, e della sconfitta per i nostri colori. Prandelli si è detto soddisfatto, e vista la prestazione, c'è da sperare che siano solo dichiarazioni di facciata, quelle del nostro CT. In realtà si è vista un'Italia con poche gambe, poche idee, e poca personalità, che ha rischiato la sconfitta e addirittura prova a gioire per un pareggio senza gloria. Donatello Giannetti

08/09/2012

STADIO SAN PAOLO: L'ERBA CRESCE, DOMANI TOCCA ALLE AREE DI RIGORE.

L'erba del San paolo sta ricrescendo velocemente . Siamo già a circa 8 centimentri il che vuol dire che la "cura intensiva" è quella giusta ed i risultati sono tangibili. Nella giornata di domani saranno rizollate le due aree di rigore. Il napoli ha chiesto ed ottenuto dal Comune di mantenere l'impianto aperto, compresa l'illuminazione, proprio in virtu' del fatto che l'operatività potrebbe richiedere molto tempo. Già nella gara con il Parma, prevista per domenica prossima, il San Paolo potrebbe presentarsi in buone condizioni. La Redazione

08/09/2012

CALZE A....RETE!

Le dicerie talvolta sviluppano e diffondono numerosi stereotipi o immagini poco attinenti alla realtà. Sin dall' inizio dei tempi, ne girano parecchie sul conto di noi donne e scacciarle, o far ricredere il non-gentil sesso, è cosa complicata, peggio che sgrassare le stoviglie senza l'aiuto di un buon martello pneumatico. Ma non c'è nulla di più sbagliato di credere che ci sia qualcosa che per noi fanciulle sia, per natura,(o chissà perché!),incomprensibile. Motori, volante, bulloni e calcio...chi l'ha detto che è roba da soli uomini? Li fuori da qualche parte, e non solo dall'estetista , si aggirano fanciulle capaci di ricordare a memoria la formazione della propria squadra del cuore durante la partita di Champions ...e guai a contraddirle senza fornirgli la prova su campo, o perchè no l'efficacissima moviola. I consigli tattici all'allenatore precedono quelli di bellezza per il proprio look e la Domenica i fornelli diventano off-limits perché c'è la partita! Non è mai troppo tardi per scardinare questi arcaici cliché e l'inizio del nuovo campionato di calcio sembra il momento perfetto per farlo. Ottimo tempismo per voi donne cibernetiche e calciofile, amanti del calcio e degli stadi affollati e se qualcuno vi chiede che ora è , rispondete che é l'Ora del riscatto! Anna Vittoria Esposito

08/09/2012

PRIMAVERA: NAPOLI-ASCOLI 3-2. PRODEZZE DI FORNITO E INSIGNE, IN CAMPO ANCHE DONADEL

La Primavera vola sulle ali della magia di Fornito ed Insigne. Gli azzurrini di Saurini vincono la terza partita consecutiva battendo l'Ascoli per 3-2. Un match dominato ed illuminato dal talento delle nuove stelle della "scugnizzeria" che hanno mostrato gioco e spettacolo. Napoli avanti dopo 20 minuti con una punizione di Fornito che s'inventa un arcobaleno all'incrocio. Bis a fine tempo con Roberto Insigne che salta tutta la difesa e piazza la palla nell'angolo alto: una meraviglia! Ed ancora Insigne in apertura di ripresa firma il tris con un diagonale potente dopo un bello spunto di Allegra. L'Ascoli accorcia nel finale con Giovannini e Calise, complice anche l'espulsione di Fornito, ma la partita è in cassaforte. Buona la prova di Marco Donadel che ha disputato l'intero incontro appoggiando continuamente la manovra azzurra. I ragazzi terribili di di Saurini proseguono il loro cammino travolgente e sono in testa alla classifica a punteggio pieno dopo la terza gionata di campionato. Napoli: Crispino, Allegra, Nicolao, Donadel, Celiento, Savarise, Tutino (38' st Palmiero), Palma (43' st Guardiglio), Scielzo (25' st Pavone), Fornito, Insigne. All. Saurini Marcatori: 20' Fornito, 39' Insigne, 60' Insigne Fonte: SSC Napoli

08/09/2012

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta senza dodici nazionali. Il campionato riprendera' domenica 16 settembre con il match al San Paolo contro il Parma alle ore 15,00. La squadra ha svolto riscaldamentoin avvio. Successivamente corsa e ripetute in salita segute da lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto 7 contro 7. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

09/09/2012

LEGA PRO: L'ANALISI DELLA SECONDA GIORNATA

Il campionato di LegaPro non effettua la sosta e le squadre si ritrovano in campo per disputare la seconda giornata. Nel girone A di prima divisione si attende una conferma dal Lecce che, dopo il primo successo stagionale, tenterà il bis a Cuneo. Match che si prefigura interessante è il derby emiliano tra Carpi e Reggiana, entrambe reduci da una vittoria. Da seguire il Treviso sconfitto all'esordio impegnato oggi sul campo della V. Entella e l'Albinoleffe che ha l'arduo compito di recuperare il suo -10 iniziale. Nel girone B nell'anticipo giocato ieri il Latina ha battuto il Catanzaro per 1 a 0. Il Benevento di Imbriani-Martinez dopo la sconfitta a Perugia nella prima giornata cercherà di restituire il sorriso ai tifosi contro il Viareggio. L'Avellino in trasferta sul campo della Carrarese andrà alla ricerca della prima vittoria stagionale. Analogo discorso per la Nocerina di Auteri che a Prato cerca i tre punti per inseguire da subito la vetta della classifica. Il match di cartello di questa giornata sarà il derby tra Paganese e Sorrento. Grassadonia dopo la sconfitta di Viareggio non può permettersi un altro passo falso mentre i rossoneri dopo la buona prestazione di Gubbio cercano continuità nei risultati. Nel girone A del campionato di seconda divisione il Venezia dopo i tre punti conquistati all'esordio vuole la vittoria casalinga con il Castiglione. Da seguire il match tra Alessandria e Pro Patria, in una partita che potrebbe regalare spettacolo. Il Fano, a valle dell'esonero di Zeman (figlio dell'attuale allenatore della Roma) cerca i primi punti dopo la debacle interna di domenica scorsa. Nel girone B la Salernitana di Galderisi dopo la sconfitta interna patita nel finale, con annesse polemiche per l'arbitraggio, cercherà l'immediato riscatto a Chieti. L'Aversa Normanna dopo il buon esordio sarà impegnata col Fondi sconfitto in casa domenica scorsa. L'Arzanese dopo aver perso il match d'esordio cercherà di regalare i primi punti ai propri tifosi. Domenico Paradiso

09/09/2012

NAZIONALE: DE ROSSI OUT

In seguito all'infortunio patito contro la Bulgaria, De Rossi rientra a casa. Per lui, dunque, finisce anticipatamente questa settimana con la Nazionale di calcio. Il calciatore, per valutare appieno l'entità dell'infortunio, dovrà sottoporsi ad esami strumentali. La Redazione

09/09/2012

NAPOLI-AIK: BIGLIETTI DA MARTEDÌ.

Da martedì 11 settembre saranno in vendita i biglietti per la gara di Europa League Napoli-AIK, in programma allo stadio San Paolo giovedì 20 settembre alle ore 19.00. Martedì 11 e Mercoledì 12 settembre la vendita sarà riservata ai soli abbonati, con prelazione sul posto, ed avverrà attraverso il web e le abituali ricevitorie (con caricamento del titolo digitale sulla tessera del tifoso). Esclusivamente per coloro che possiedono l'abbonamento provvisorio o il voucher elettronico "SSCNapoli Home Card", sarà disponibile anche il botteghino 3 dello Stadio, con orario 10-13 e 14-18. E' vietato il cambio utilizzatore. Da giovedì 12 settembre la vendita sarà aperta anche ai non abbonati. Fonte: SSC Napoli

09/09/2012

BWIN: CESENA - NOVARA IL BIG MATCH, ATTENZIONE ALLO SPEZIA

Siamo alla terza giornata di Bwin, che in virtu' delle gare delle nazionali si disputa di domenica. Si è aperto ieri il sipario con i due anticipi che hanno visto protagoniste Verona e Varese, eliminate nella scorsa stagione nei play off, che hanno sconfitto Modena e Reggina. La squadra lombarda al momento comanda la classifica a quota 8 punti, mentre sale a quota 5 l'Hellas. Saranno ben sette le gare che si disputeranno nel pomeriggio domenicale. Si parte con Sassuolo- Empoli. La squadra di Di Francesco sembra quella dell'inizio della scorsa stagione vista con Pea e nonostante alcune cessioni importanti, in primis quella di Sansone, resta una delle favorite nella corsa alla vittoria finale. Ha sorpreso l'Empoli, brioso e pimpante in questo inizio di stagione. La Ternana cercherà di strappare i primi punti della stagione al San Nicola con il Bari. I galletti hanno azzerato la penalizzazione e ridato nuova linfa ed entusiasmo all'ambiente. La Juve Stabia, reduce da due insuccessi consecutivi cercherà il riscatto contro il Vicenza dei neo acquisti Semioli e Padalino. È partito con la quinta marcia ingranata anche il Livorno. Due vittorie consecutive e tanti applausi per la qualità di gioco espressa ma guai a sottovalutare la Pro Vercelli che può diventare con Tiribocchi la mina vagante di questo campionato. Il Padova ospita all'Euganeo il Grosseto, al momento fanalino di coda. La corazzata veneta è pronta per disputare un campionato di altissimo livello ma c'è ancora da recuperare uno dei due punti di penalizzazione. Il Grosseto dipenderà molto da bomber Sforzini, attaccante che puo' certamente fare la differenza. Sfida interessante quella tra Crotone e Cittadella che si presentano alla sfida con il medesimo score, una vittoria ed una sconfitta per entrambe. L'Ascoli fermo ancora a -1 e reduce da due ko consecutivi ha la necessità di un'immediata inversione di tendenza per risalire velocemente la china Spezia – Brescia, uno dei big match di giornata, si disputerà alle 18 al Picco. Una sfida che dovrà far capire quali sono le ambizioni di entrambe le compagini. I lombardi, dopo la vittoria con la Juve Stabia sembrano aver lanciato una sfida interessante al campionato, lo Spezia a quota 4 punti ha intenzione di dimostrare la propria maturità puntando alla vetta. Alle 20.45 al Manuzzi il posticipo delle due retrocesse dal massimo campionato Cesena e Novara, entrambe alla ricerca di punti e morale. Angelo Guadagno

09/09/2012

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta senza dodici nazionali. Il campionato riprenderà domenica 16 settembre con il match al San Paolo contro il Parma alle ore 15,00. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e poi partitella mista con l'integrazione di elementi della Primavera. Negli arancioni della prima squadra in campo Gamberini, Cannavaro, Mesto, El Kaddouri, Vargas. Dall'altra parte in casacca blu Rosati, Grava, Uvini, Britos, Rinaudo e Dossena. La partita, divisa in due tempi da 30 minuti, è terminata 1-0 con rete di Dossena Donadel, che ieri ha giocato con la Primavera che ha battuto l'Ascoli, ha svolto corsa e lavoro di scarico. Domani riposo, la squadra riprenderà gli allenamenti martedì. Fonte: SSC Napoli

09/09/2012

ITALIA: SCALPITA INSIGNE. TRE GOL IN ALLENAMENTO

A due giorni di distanza dalla seconda sfida di qualificazione per i Mondiali di Brasile 2014, l'Italia di Prandelli prepara la gara contro Malta. Per gli azzurri, dopo il mezzo passo falso contro la Bulgaria, che ha visto l'Italia pareggiare per 2-2, allenamento a Medolla, paese colpito dal recente terremoto in provincia di Modena. Al termine dell'allenamento odierno la Nazionale ha disputato una partitella nella quale è stato grande protagonista il napoletano Lorenzo Insigne. Tripletta per l'azzurro che si candida così per una maglia da titolare per la gara di martedì contro Malta. La Redazione

10/09/2012

SERIE B: LA TERZA GIORNATA.

Non sono mancate ne' sorprese ne' conferme nel terzo turno di Bwin, dove recita ancora un ruolo da protagonista il Novara che nel posticipo affonda il Cesena grazie ad una tripletta dell'ex palermitano Mehmeti, salito in cattedra con i suoi lampi di puro talento. Conferme giungono anche dallo Spezia che continua la striscia di risultati positivi e sale a quota sette in graduatoria. Il Cesena in piena crisi di risultati è chiamato ad una veloce inversione di marcia, per non perdere terreno e rilanciarsi verso le posizioni che contano. Mantengono la leadership Livorno e Sassuolo, che superano rispettivamente Pro Vercelli ed Empoli. I toscani di mister Nicola sono la sorpresa del torneo fino a questo punto, viste le sofferenze e la salvezza ottenuta in extremis nella scorsa stagione, ma a mettere d'accordo tutti sono i risultati. Grande prestazione del Sassuolo contro l'Empoli, con un 3 a 0 che non lascia adito a recriminazioni di sorta. Mattatore del match l'ex attaccante del Lanciano Pavoletti che con un tripletta si porta a casa il pallone. Senza il -5 in classifica sarebbe primo anche il Bari, che ha reagito alla penalizzazione con i risultati, un 2 a 0 secco con cui batte la Ternana di Toscano ancora ferma a quota 0 punti. Non è da meno il Varese che, con la vittoria nell'anticipo con il Modena, sale a quota 3 vittorie in 3 gare. Nell'altro anticipo del sabato, ritrova il sorriso il Verona, semifinalista nei play off della scorsa stagione, che supera con un netto 2 a 0 la Reggina con reti di Gomez e Laner. Ottima vittoria anche per il Crotone che vince la sfida con il Cittadella. Pareggiano rispetivamente 1 a 1 Juve Stabia – Vicenza, con i campani che trovano il primo punto della stagione pur soffrendo, Padova – Grosseto, con i veneti che erano chiamati alla rivalsa e Virtus Lanciano – Ascoli. Angelo Guadagno

10/09/2012

NAPOLI: IN 12 IMPEGNATI CON LE NAZIONALI

Dodici azzurri in Nazionale. De Sanctis, Maggio, Insigne, Cavani, Hamsik, Behrami, Dzemaili, Inler, Campagnaro, Fernandez, Pandev e Zuniga saranno impegnati nel martedì di qualificazioni mondiali. De Sanctis, Maggio ed Insigne sono stati convocati dal Ct Prandelli nel secondo incontro che la Nazionale Italiana disputerà a Modena, contro Malta. Inler, che con la sua rete ha trascinato la sua Svizzera scenderà in campo, con Behrami e Dzemaili per affrontare 'Albania a Lucerna. Hamsik guiderà la Slovacchia contro il Liechtenstein a Bratislava, mentre Goran Pandev che domenica sarà finalmente disponibile dopo la squalifica, prenderà parte a Scozia-Macedonia in quel di Glasgow. Il Matador Cavani affronterà l'Ecuador a Montevideo, mentre Zuniga goleador con la sua Colombia se la vedrà con il Cile. Infine Campagnaro e Fernandez, dopo la vittoria sul Paraguay, tenteranno il bis contro il Perù a Lima. La Redazione

11/09/2012

CESENA: ESONERATO CAMPEDELLI.IN PANCHINA ARRIVA BISOLI

E' stato esonerato ieri, l'allenatore del Cesena Nicola Campedelli, fratello del presidente della società Emiliana Igor Campedelli. Fatali le prime tre sconfitte dei bianconeri nelle prime tre giornate del campionato di Serie B. Campedelli sarà sostituito da Pierpaolo Bisoli. Presentazione ufficiale in programma alle ore 14 nella sala stampa dello stadio Manuzzi. La Redazione

11/09/2012

NAPOLI - PARMA: LE SCELTE DI MAZZARRI

Continua la marcia di avvicinamento del Napoli alla gara di domenica prossima al San Paolo contro il Parma dell'ex Donadoni. Mazzarri non dispone ancora della rosa al completo a causa degli impegni delle varie Nazionali, tuttavia il tecnico azzurro anche in questi giorni sta lavorando sodo per preparare al meglio le gare che attendono il Napoli nelle prossime settimane e verificare lo stato di forma di tutti gli effettivi in vista delle scelte di formazione che giocoforza dovranno essere effettuate. Intanto, per la gara di domenica contro i ducali il tecnico livornese nutre ancora dei dubbi di formazione, in particolare sulla fascia sinistra dove Dossena dovrebbe essere in vantaggio su Zuniga, ancora impegnato con la sua Nazionale, ma anche a centrocampo dove Dzemaili potrebbe essere confermato nell'11 titolare in virtù della splendida prestazione contro la Fiorentina, impreziosita da un bellissimo gol con un tiro dal limite. Nessun dubbio, invece, per quel che riguarda il partner di Cavani ora che Pandev ha scontato il doppio turno di squalifica rimediata nella finale di Pechino. Il macedone è stato protagonista del precampionato azzurro, dispone di mezzi tecnici enormi uniti ad una grande esperienza ed avrà senza dubbio una grande voglia di rivincita dopo la finale della Supercoppa Italiana. Per il talento Insigne, come per tutti gli altri componenti la rosa, ci sarà sicuramente spazio visto che il Napoli dovrà disputare tra campionato ed Europa Legue sette partite in ventuno giorni. Antonio Rea

11/09/2012

SOLO INSIGNE ACCENDE UNA SCIALBA ITALIA.

Vince ma continua a deludere l'Italia di Prandelli che contro un avversario davvero modesto come Malta, vince 2 a 0 trovando il raddoppio solo nei minuti finali. Dopo il pari faticosamente ottenuto in Bulgaria, ci si attendeva ben altro risultato nell'incontro odierno, anche in considerazione del fatto che la differenza reti potrebbe essere decisiva in un girone che si annuncia molto equilibrato. Il gol del vantaggio è stata realizzata da Destro, in sospetto fuorigioco, il raddoppio è arrivato negli ultimi istanti di gioco quando, su colpo di testa di Peluso, una strana carambola tra portiere e difensori ha generato una incredibile autorete. Il Ct ha provato a mescolare le carte proponendo una formazione molto diversa rispetto a quella dell'esordio ma le risposte non sono state particolarmente confortanti. Ad accendere la luce, e a infiammare il pubblico, ha pensato Lorenzo Insigne. Il 'magnifico' è subentrato nella ripresa ad uno spento Diamanti e ha mostrato una serie di giocate che hanno deliziato la platea. Notevole, inoltre, il senso tattico dell'attaccante del Napoli, bravo a allargarsi sempre sulla sinistra per attirare il raddoppio degli avversari e aprire varchi per Destro e Osvaldo. Malta, allenata da Ghedin, non ha proposto nessuna azione offensiva di rilievo, badando esclusivamente a difendersi per contenere il passivo. Missione compiuta per entrambe le formazioni, in fin dei conti, perchè all'Italia interessava il successo, a Malta poter uscire a testa alta da questo confronto. Donatello Giannetti

12/09/2012

CASTELVOLTURNO: PRESENTAZIONE UFFICIALE DI MESTO, UVINI E EL KADDOURI

Alle ore 13.20 a Castelvolturno è iniziata la Conferenza Stampa di presentazione dei tre nuovi acquisti del Napoli: Giandomenico Mesto, Bruno Uvini e Omar El Kaddouri. I tre giocatori, che già da qualche settimana si sono aggregati alla squadra azzurra, vengono presentati ufficialmente. Ad accompagnare i tre giocatori c'è il Ds azzurro Riccardo Bigon. E' proprio Bigon che risponde alla prima domanda riguardante le strategie di mercato che hanno portato in azzurro due giovani come El Kaddouri e Uvini ed un giocatore di esperienza come Mesto: BIgon: " Stiamo seguendo una strategia di mercato. Inserire dei giovani nel gruppo e inserire anche giocatori di affidabilità. Loro tre rappresentano un altro tassello verso questo obiettivo che la società si è prefissato." I tre nuovi acquisti, dopo le foto di rito con la nuova maglia, rispondono alle domande della Stampa. La prima è per Giandomenico Mesto: " Dicono che sono stato un buon acquisto in rapporto qualità prezzo? Io non mi occupo di valutazioni economiche di mercato. Sono assolutamente contento di questo mio arrivo a Napoli perché sono sempre stato ambizioso e ho raggiunto uno dei miei obiettivi cercando di andare sempre in meglio e di avere aggiunto un altro tassello alla mia carriera entrando a far parte di un club più prestigioso di quello dove giocavo prima". Prime parole in azzurro anche per Omar El kaddouri, che al suo arrivo a Napoli è stato paragonato a giocatori come Zinedine Zidane e Marek Hamsik: " A me non piacciono i paragoni. Zidane ed Hamsik hanno già dimostrato. Fa piacere, ma preferisco non essere accostato a questi giocatori e dimostrare il mio valore nel Napoli." Qualche parola in Italiano anche per il difensore brasiliano Bruno Uvini, che accompagnato da un interprete che traduce il portoghese del Brasiliano, che però già mastica qualche parola di italiano: " Scusate per il portoghese: Thiago Silva è un Idolo, ho imparato molto con lui in nazionale. Con lui ho parlato molto e mi ha detto di venire in Italia. La migliore scuola per un difensore. Mi lusinga il paragone con Lucio, ma io sono Bruno e devo ancora dimostrare molto a Napoli." Bigon:" A dire che il mercato azzurro si sia chiuso in maniera positiva sarà il campo. A fine anno si da il responso sul mercato dopo che si sono raggiunti i risultati. Per ora va bene. Siamo in un periodo complicato, è stato un mercato difficile, sia di consolidamento interno per mantenere le nostre pedine e sia di consolidamento esterno. Poi il campo ci dirà se stiamo stati veramente bravi." Mesto, ha ritrovato un allenatore che lo aveva già allenato alla Reggina, ecco come ha ritrovato Mazzarri: " Il mister l'ho trovato com'era ai tempi della Reggina, motivato, puntiglioso che non lascia mai niente al caso e questo è il risultato di quanto ha ottenuto in questi anni. Loro hanno valutato il mio lavoro di questi anni e sono stato ben contento di accettare questo arrivo a Napoli". Uvini ed El Kaddouri, due giovani che dovranno ritagliarsi uno spazio all'interno della squadra azzurra sfruttando al meglio le opportunità che verranno concesse nel corso della stagione: El Kaddouri: "Quest'anno abbiamo tante partite e ognuno avrà la sua opportunità e spero di far bene quando avrò la mia. Abbiamo due giocatori per ruolo e spero di far bene". Uvini: "Spero di si, la squadra è molto forte: Stare qui rappresenta una grande opportunità. Già seguivo il Napoli era una squadra forte e si è rafforzata ancora di più. Per quanto mi riguarda già sto lavorando molto e spero di far bene appena vengo chiamato in causa." Bigon: "Paragoni con l'anno scorso? C'è da tener conto che l'anno scorso c'era la Champions. Attendiamo questo ciclo di 7 partite con una certa tranquillità. Una delle cose che abbiamo ottenuto è stata proprio quella di arrivare a giocare tre competizioni e giocare ogni tre giorni. Siamo abituati e su questo siamo abbastanza tranquilli. Poi io sono abituato a guardare alle gare da giocare e non guardo troppo lontano. Adesso vediamo come va con il Parma e poi si vedrà. Con la consapevolezza, e quella credo di averla, di avere una squadra completa con due giocatori per ruolo e di avere giocatori a disposizione." Sulla posizione in campo dei tre giocatori ecco come rispondono i tre giocatori: Mesto,: "Conosciamo la mia la conosciamo, ma mi metto a disposizione del mister e della squadra." Uvini: " Nasco come centrale ma posso anche giocare a destra con la difesa a quattro." El Kaddouri: "Io giocavo da trequartista ma a Brescia ho giocato anche da mezz'ala o da seconda punta e anche in questi ruoli mi sono trovato bene". Inevitabile la domanda su a Riccardo Bigon su Lorenzo Insigne e i giovani talenti, dopo l'ottima prestazione di Insigne ieri sera con la Nazionale di Prandelli: Bigon: " C'è orgoglio a vedere un ragazzo napoletano che esordisce nella nazionale maggiore. Spesso si va alla ricerca dell'inventore, dello scopritore del prodotto, ma in realtà c'è sempre un lavoro di team, e il Napoli ha lavorato bene. Lorenzo è solo la punta di un iceberg di un settore giovanile che oggi posso affermare di essere considerato di ottimo livello. Vedere Lorenzo in campo è stato un orgoglio, anche se sapete che il mio compito è di togliere troppe responsabilità ad un ragazzo che deve solo pensare ad allenarsi ed è giovane. Vedremo in futuro quale sarà il suo futuro e dove potrà arrivare." Le impressioni dei giocatori dopo l'arrivo a Napoli: Uvini: "La mia prima impressione è stata certamente straordinaria. I giocatori mi hanno accolto bene. Per la parte tecnica la squadra è molto forte e non ha solo 11 titolari, ma una squadra forte e un giusto mix di giocatori giovani ed esperti". Mesto: "E' stato un inserimento facile e ho trovato giocatori con i quali avevo giocato. Un gruppo valido di grandi giocatori e questo non fa altro che stimolarmi e mi fa sentire bene e mi fa venir voglia di imparare da giocatori forti anche se ho 30 anni". El Kaddouri:" Anche io sono stato accolto bene dalla squadra. Arrivare a fine mercato quando la squadra ha già fatto il ritiro e si è unito non è facile, ma mi sono trovato bene. Il gruppo unito è importante per far bene sul campo." Bigon: Abbiamo mantenuto una buona condizione tecnica e un gruppo che non abbiamo stravolto. Un gruppo amalgamato. La concorrenza fa sempre bene quando è positiva e quando nel gruppo ci si comporta bene tra i compagni e su questo siamo sempre stati attenti. Abbiamo la convinzione che possiamo giocarcela con un gruppetto di 6-7 squadre che si giocheranno i primi posti. E stare per noi in questo gruppetto da diversi anni è il frutto di un lavoro. Ci giocheremo ogni singola partita per cercare di conquistare più punti possibili e stare al vertice.". Domande a raffica per i tre acquisti del Napoli: Mesto: "Per me non è un punto di arrivo, c'è bisogno di lavorare e ringraziare con i fatti la società per avermi portato a Napoli. Ci sono le prerogative per star bene, sta a me lavorare e tirare fuori il meglio di me stesso. E dare continuità così come ha dimostrato il Napoli in questi anni. El Kaddouri: "Voglio sfruttare al meglio le opportunità che mi verranno concesse e sfruttare al meglio un lavoro individuale per raggiungere il risultato di squadra." Uvini: "Mi sento di far bene e giocare. Il calcio è lavorare bene e dare il meglio. Per ora non ci penso. Poi valuterà la società A gennaio vedremo. Per ora è lontano, intanto spero di dimostrare il mio valore." Bigon sui rinnovi e sul mercato : "Su Campagnaro stiamo lavorando per trovare le giuste quadrature per le intese. Da anni abbiamo lavorato per rinnovi spesso complicati e a altri no. Discutendo con persone

che lavorano da anni e si stimano non credo che ci saranno problemi. Questo gruppo ha grande forza a livello personale." La domanda su Mazzarri l'avete fatta più volte anche al mister: "Ha voluto fare la scelta per la prima volta di restare per un anno a scadenza e ci sarà tempo per discutere e a mio avviso credo sia una consuetudine per allenatori di un certo livello di fare contratti annuali. Non ci sono problemi penso che i rapporti e i fatti dimostrano che sono buoni e anche questo sarà un tema che sarà affrontato con grande serenità. Per il mercato il rinnovo di Edy era importante, anche se era più importante quello dello scorso anno, quando abbiamo fatto quattro anni di contratto. Era blindato ormai. L'acquisto di Pandev con quella formula credo sia stato un colpo di mercato importante per il valore del giocatore. Per me è una grande soddisfazione se un giocatore arriva a Napoli e dopo un anni è stato così bene da restare con noi. Abbiamo parlato di top player e credo che lui sia su questi livelli. Ancora Bigon sulle voci di un Napoli favorito per il tricolore: "Cosa si prova a leggere che stiamo tra i favoriti. Un certo "prurito alle parti basse". C'è una certa dose di gufi che vogliono scaricare le tensioni e caricare noi e noi di carichi di tensione non ne abbiamo bisogno. Non vedo le motivazioni per cui il Napoli sia così chiacchierato e squadre che sono arrivate davanti al Napoli no. Credo che ci giocheremo la stagione per restare tra i primi posti e spero che ci riusciremo. Gli obiettivi non si possono mai decidere prima, poi magari succede qualcosa di straordinario e arriva qualcosa di buono o al contrario per una serie di cose storte non arrivano i risultati sperati. Di certo abbiamo lavorato bene e fa piacere di stare in quel gruppo lì. Numeri di maglia: Mesto: "Io il 16. Erano tutti un po' occupati. Quest'anno mi sono sposato il 16. E ho deciso di scegliere questo numero. Io parlo napoletano senza problemi El Kaddouri: "Il mio numero preferito è il 10 ma sia a Napoli che a Brescia è stato ritirato. Ho scelto il 13 e mi hanno detto che a Napoli porta fortuna. Uvini:" Il 3 è un numero fortunato. Il giorno del mio compleanno e l'anno scorso ho giocato con la mia Nazionale e ho vinto il campionato del mondo Under 20." E sulla città di Napoli e la piazza partenopea: Mesto:" Questa maglia tutti sanno cosa rappresenta per la città. Siamo coscienti di indossare una maglia di una squadra molto forte.Di conseguenza l'impegno è il miglior regalo che si possa fare" El Kaddouri: "Non sono riuscito a visitare la città La macchina mi è arrivata da poco e la visiterò. Ho capito subito il rapporto con i tifosi, in dieci giorni ho fatto più autografi che in quattro anni a Brescia. Qui la gente vive di calcio. Uvini: "Ho sentito parlare molto bene di questa squadra in Brasile da Caio e da Careca e quando sono arrivato ho visto che la gente vive di calcio e ti da' tante motivazioni." Bigon sui giovani: "Per quanto riguarda l'inserimento dei giovani vediamo come inserirli nella rosa, ma abbiamo anche altri giocatori giovani che non passano per il Napoli Calcio. Nel calcio il più bravo è chi sbaglia meno. Speriamo di azzeccarne quanti più possibile." Domande finali tutte per Bruno Uvini che dimostra un gran piacere nel parlare con la stampa, con un finale in Italiano. " In Inghilterra è stata una bella esperienza, mi sono dovuto adattare. In Brasile il ritmo è più lento, Il campionato è importante per quanto mi riguarda qui in Italia è il campionato più importante per un difensore. All'inizio ho qualche difficoltà ma spero di adeguarmi. Giocare nel Napoli e arrivare in Nazionale? Seguro!!! Spero di far bene nel campionato Italiano e di arrivare ai mondiali. I mondiali in brasile sono il mio obiettivo. Qui ho una grande squadra. Se mi fermo qui, Napoli è ben visto e se gioco di sicuro mi posso giocare i mondiali.perchè i brasiliani che giocano in Italia arrivano in Nazionale." Da Castelvolturno, Roberto Sica

12/09/2012

GLI AZZURRI PREPARANO LA PARTITA CONTRO IL PARMA

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Parma al San Paolo di domenica alle ore 15,00 per la terza giornata di Serie A. Ancora assenti i dodici nazionali impegnati nelle qualificazioni mondiali. Al mattino allenamento atletico con navette, finalizzato alla velocità e ai cambi di direzione. Successivamente lavoro tecnico ed esercitazioni tattiche. Nel pomeriggio sono rientrati e si sono allenati alcuni nazionali: De Sanctis e Maggio hanno svolto allenamento completo col gruppo, lavoro leggero per Insigne e Pandev, corsa di scarico per Dzemaili, Inler e Behrami. La squadra ha lavorato sull'aspetto tattico ed il possesso palla. Successivamente partitelle a pressione 3 contro 3. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

13/09/2012

MAZZARRI, L'ORA DELLE SCELTE.

La bella prestazione di Insigne non sarà sicuramente sfuggita a Mazzarri, che contro il Parma potrà finalmente contare anche su Goran Pandev, che ha scontato le due giornate di squalifica comminate dal giudice sportivo dopo il match di supercoppa. Problemi di abbondanza in attacco, quelli che ogni allenatore vorrebbe avere, soprattutto quando si tratta di dover scegliere tra Top Player. Facile prevedere che Lorenzo il Magnifico dovrà inizialmente accomodarsi in panchina, sia perchè difficilmente Mazzarri vorrà rinunciare al suo schema tattico, sia perchè anche Cavani e Pandev sono in forma smagliante. Lo scugnizzo napoletano potrà subentrare a gara in corso, così come già avvenuto con la maglia della Nazionale e dare un ulteriore impulso alla spinta offensiva dei suoi compagni di squadra. Un piccolo dubbio per gli altri due reparti: in difesa, dove Campagnaro reduce dagli impegni con la sua Argentina (al pari di Fernandez, destinato però alla panchina) potrebbe usufrire di un turno di riposo lasciando spazio a Gamberini, per poi tornare titolare in Europa League, e a centrocampo, visto che Zuniga, davvero dirompente con la sua Colombia, rientrerà solo venerdi. Toccherà al mister scegliere gli uomini in conzidioni migliori, con la consapevolezza che in questa stagione la rosa è davvero completa e per ogni ruolo c'è una validissima alternativa. Intanto, il lavoro quotidiano sul campo procede con grande impegno, convinzione e buon umore, così come è emerso anche dalla conferenza stampa per la presentazione di El Kaddouri, Mesto e Uvini. Tutti remano nella stessa direzione, e vestono con orgoglio la maglia azzurra, manifestando un importante senso di appartenenza e di responsabilità. Caratteristiche, queste, che potrebbero risultare decisive in un campionato che si annuncia quanto mai equilibrato e avvincente. Donatello Giannetti

13/09/2012

BARCELLONA: INIESTA OUT PER 15 GIORNI

10-15 giorni di stop per Andres Iniesta,fuoriclasse del Barcellona. Il giocatore blaugrana, a causa di un affaticamento muscolare saltera' l'esordio di Champions contro lo Spartak Mosca e restera' fuori anche nell'incontro di Liga a Getafe. Probabile rientro nella successiva partita contro il Granada. La Redazione

14/09/2012

NAPOLI: IL PARMA SI AVVICINA

Prosegue la preparazione degli azzurri, dopo la pausa dovuta agli impegni della Nazionale, in vista della sfida contro gli emiliani prevista per domenica. La formazione anti Parma che andrà in campo Domenica sarà quasi certamente quella tipo con De Sanctis tra i pali e il trio difensivo formato da Campagnaro, Cannavaro e Britos. Sugli esterni a destra ci sarà Maggio mentre sulla sinistra uno tra Zuniga e Dossena, tornato disponibile dopo la squalifica. In mezzo al campo due dei tre svizzeri disponibili, con Inler e Dzemaili favoriti su Behrami, spalleggeranno Hamsik. In avanti sarà Goran Pandev, scalpitante dopo aver scontato i due turni di stop forzato, ad affiancare Cavani. Insigne, dopo l'ottimo debutto con la maglia azzurra nazionale, partirà dalla panchina pronto a subentrare per dare il suo contributo. D'altro canto la stagione si presenta ricca di impegni e quindi, tra campionato e coppe, sarà necessario ruotare la rosa che quest'anno presenta ricambi di maggior spessore e consentirà quindi al tecnico toscano di effettuare un turnover di qualità per meglio competere sui vari fronti. Parallelamente proseguono senza sosta i lavori allo stadio San Paolo che domenica tornerà ad essere, come tutti ci auguriamo, nuovamente un campo di calcio con un manto erboso degno di tal nome. Ciò sara importantissimo, al di la delle questioni puramente estetiche, perché consentirà agli azzurri di esprimere appieno il proprio gioco e portare a casa una partita che, pur con tutte le sue insidie, è fondamentale per continuare il cammino a punteggio pieno e dimostrare che si è finalmente superato uno dei limiti che ha caratterizzato la scorsa stagione azzurra, ovvero la difficoltà di far punti contro le cosiddette "piccole". Massimo Ricca

14/09/2012

CALCIO: SERIE A, LA PRESENTAZIONE DELLA 3' GIORNATA

Dopo la sosta del campionato per permettere alla Nazionale di Cesare Prandelli di affrontare il doppio impegno valido per le qualificazioni a Brasile 2014, riparte il Campionato di Serie A che presenta match interessanti. Si parte con l'anticipo delle 18, dove a Palermo i affrontano i padroni di casa guidati da Sannino e il Cagliari; per i rosanero partita delicatissima per uscire da questo primo momento "no" della stagione dove non hanno raccolto punti, collezionando due sconfitte contro Napoli e Lazio (comproprietarie insieme alla Juventus e alla Sampdoria della prima posizione in classifica). Il secondo posticipo del sabato alle 20,45 va in scena al Meazza dove il Milan reduce da una sconfitta interna contro la Samp e una vittoria esterna a Bologna cerca di confermare quanto di buono mostrato nell'ultimo match, cercando di evitare le insidie che l'Atalanta vorrà mettere in campo. La sosta è servita ad Allegri a far integrare meglio nei suoi schemi di gioco l'ultimo colpo di mercato, quel De Jong che molta fisicità e piedi buoni metterà a disposizione dei rossoneri. L'antipasto della domenica è offerto da Chievo-Lazio, con i biancocelesti di Petkovic ad un duro esame per dimostrare che anche loro possono far sentire la propria voce in questo campionato. Impegni casalinghi per Roma e Napoli. I giallorossi dovranno fare a meno del bomber Osvaldo (due reti in altrettante gare di Campionato) e di De Rossi (tornato acciaccato dalla trasferta bulgara con la Nazionale) ma potranno fare affidamento su Mattia Destro a cui probabilmente sarà affiancato nel 4-3-3 il talento Lamela e il capitano Totti, mentre il greco Tachtsidis occuperà il posto di De Rossi. Il Napoli, nel San Paolo rizollato, attende il Parma dell'ex Donadoni; mister Mazzarri, potrà schierare la formazione ideale, visto il rientro dalla squalifica di Pandev e il ritorno dalle rispettive nazionali di tutti i calciatori impegnati nelle qualificazioni. Insidiosa la partita che dovranno affrontare gli azzurri sconfitti nelle ultime due occasioni dai ducali (3-2 nel 2010 e 2-1 nel 2012); occasione ghiotta per portare a tre la striscia di vittorie consecutive ed affrontare serenamente l'esordio in Europa League. Incontro tra neopromosse a Pescara dove i padroni di casa affrontano la Sampdoria lanciatissima dopo il buon avvio; in Siena-Udinese, alte saranno le attenzioni verso i bianconeri ospiti che dopo l'eliminazione dalla Champions hanno inanellato due sconfitte (a Firenze, e quella contestata in casa contro la Juventus). Per i Campioni d'Italia, impegno esterno a Marassi sponda Genoa; Conte, che dovrà necessariamente dare uno sguardo anche all'impegno di Champions contro il Chelsea e quindi preservare qualche giocatore un po' affaticato, si troverà di fronte una formazione che potrà schierare tra le sue fila lo "juventino" Ciro Immobile e l'ex Marco Borriello che a Genova cerca la sua rinascita. Interessante anche il match di Firenze tra i viola e il Catania; Montella, affronta per la prima volta la sua ex squadra e vorrà dimostrare la continuità del buon lavoro che sta svolgendo. Il posticipo è a Torino tra gli uomini di Ventura che dovranno vedersela con l'Inter. I granata che hanno già azzerato l'handicap iniziale, proveranno ad approfittare del doppio turno casalingo mentre per la squadra di Stramaccioni questa è l'occasione buona per mettere da parte tutti i dubbi e i dibattiti nati all'indomani della sconfitta con la Roma. Paolo De Giorgio

14/09/2012

UNDER 21: PLAYOFF, SARA' ITALIA-SVEZIA

L'urna ha detto che sarà la Svezia l'avversaria dell'Italia nei playoff per partecipare alla fase finale dell'Europeo Under 21 (Israele 5-18 giugno). Gli azzurri giocheranno la prima partita in casa in data 12 ottobre, mentre il ritorno si disputerà il giorno16, sempre dello stesso mese. Le altre gare vedranno contrapporsi Spagna-Danimarca; Repubblica Ceca-Russia; Slovacchia-Olanda; Germania-Svizzera; Inghilterra-Serbia; Francia-Norvegia. La Redazione

15/09/2012

NAPOLI: PROBLEMI PER BRITOS. PARMA: OUT AMAURI, BIABIANY E SANSONE?

Alla vigilia di Napoli - Parma, dall'infermeria azzurra arrivano cattive notizie per Mazzarri, che dovrà rinunciare all'apporto di Britos, costretto a fermarsi per un problema muscolare alla gamba. Il ruolo di terzo difensore a sinistra sarà occupato ancora una volta all'inossidabile 'lucchetto palermitano', Salvatore Aronica, uno dei fedelissimi del mister già dai lontani tempi di Reggio Calabria.

Non vanno meglio le cose per Donadoni, che quasi certamente sarà costretto a rinunciare alla potenza di Amauri, alla velocità di Biabiany e alla fantasia di Sansone. Davvero pesanti le assenze tra i ducali, già ridimensionati almeno sulla carta da una campagna acquisti che ha visto le cessioni di Giovinco e Floccari. L'incontro sarà arbitrato dal Sig. Gervasoni, 37enne di Mantova, con alle spalle già un congruo numero di partite nella massima serie. Il terreno di gioco, che aveva destato preoccupazione e indignazione dopo il match con la Fiorentina, è stato completamente rizollato e dovrebbe essere finalmente in buone condizioni, premessa necessaria affinchè i tenori del Napoli possano esprimere appieno le straordinarie capacità tecniche di cui sono dotati. Si giocherà domenica, alle ore 15.00 allo stadio San Paolo, contemporaneamente al match della Juventus, che sarài mpegnata al Ferraris,contro il Genoa. La Lazio, altra capolista a pari punti con partenopei e bianconeri, sarà di scena nell'anticipo della domenica, alle 12.30 al Bentegodi contro il Chievo. Donatello Giannetti

15/09/2012

SERIE A: ALLE 18 PALERMO - CAGLIARI

La 'Favorita' di Palermo ospiterà, oggi alle ore 18, il primo anticipo che aprirà ufficialmente la terza giornata del campionato di serie A. Ad affrontare i padroni di casa saràil Cagliari, reduce dal pareggio raggiunto proprio nei secondi finali contro l'Atalanta. Un solo punto in classifica per i sardi, ma sta peggio il Palermo, visto che la squadra di Sannino ha finora subito due pesanti sconfitte, da Napoli e Lazio, in entrambi i casi con tre reti al passivo e nessun gol realizzato. E' chiaro che per il tecnico dei rosanero potrebbe già essere arrivato il bivio decisivo. Con una vittoria l'ambiente palermitano ritroverebbe fiducia e convinzione, mentre un ulteriore risultato negativo potrebbe indurre il focoso patron Zamparini a decretare l'ennesimo esonero per un suo allenatore. Dovrebbe finire in panchina il talentuoso Hernandez, che non ha convinto nei primi 180 minuti di gioco. Spazio a Dybala, enfant prodige fortemente voluto da cui si attendono risposte importanti. A completare il trio d'attacco Miccoli e Ilicic. In casa Cagliari, buone notizie per Ficcadenti, che potrà contare sul recuperato Astori, pilastro imprescindibile del suo reparto difensivo. Non è tra i convocati Larrivey, ma Pinilla, rientrato dal Cile, è annunciato in grandissimo spolvero e pronto a far valere nuovamente la legge dell'ex. Sorrisi anche per l'altro attaccante, Sau, che ha superato i problemi fisici e ha svolto regolare allenamento con i compagni. Donatello Giannetti

15/09/2012

CALCIO ESTERO: PSG, IL VERO MAGO È SEMPRE IBRA-CADABRA

Il PSG di Carlo Ancelotti, dopo la partenza non esaltante in campionato, sembra finalmente aver trovato il passo giusto come conferma la seconda vittoria ottenuta in Ligue 1 nell'anticipo disputato in casa contro il Tolosa. Ancora fermo ai box Thiago Silva, il ruolo da protagonista spetta come sempre a Ibrahimovic, davvro devastante per struttura fisica e determinazione. Lo svedese ha creato tanti grattacapi alla difesa avversaria, attirando più difensori sulle sue tracce. In una di queste circostanze, Verratti ha pescato Pastore che è stato bravo a superare il portiere con un pallonetto realizzando così la rete del vantaggio. Nella ripresa, è Ibra-cadabra a mettere il risultato in cassaforte, siglando il 2 a 0 a porta vuota dopo un prezioso assist di Menez. Sul 2 a 0, il PSG si limita a controllare anche per conservare preziose energie in vista dell'esordio in Champion's League, previsto per martedì prossimo contro la Dinamo Kiev. Donatello Giannetti

15/09/2012

NAPOLI: L'ANGOLO DEL TIFOSO

Ben ritrovati amici miei: dopo la sosta per la partita della Nazionale, nella quale il Magnifico (ndr. il giovane e già talento Lorenzo Insigne) ha conquistato sul campo tutti gli italiani per l'eccellente debutto, riprende il campionato di Serie A, affamati di calcio azzurro…questa volta quello del nostro Napoli. Come ogni sabato, il pre partita per noi Fedelissimi si svolge da lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, più precisamente nella scugnizzeria del suo bar. Oggi c'è una piacevole novità ed Armando è felicissimo di presentarcela…"Dottò, amici miei, chist'è Armandino": la sorpresa va festeggiata, l'amore per la sua squadra supera anche le vette del Vesuvio ma che dico…dell'Everest ! Armandino è un tenerissimo asinello che sarà d'ora in poi la nostra bandiera portafortuna. Il "mister" lo ha voluto a tutti i costi " 'a tradizione ce vò", ha accuratamente preparato un accogliente spazio verosimile ad un piccolo praticello con erba verde, proprio come quella dello stadio di Fuorigrotta. Don Gennaro, sempre presente in ogni occasione, saggiamente gli dà il benvenuto " 'o core 'e stu asinello tifa 'o Napoli comm' a nuje". Click, foto di gruppo con Armandino, e torniamo all'incontro di domani. Dopo la brutta figura contro la Fiorentina per aver disputato una partita su un campo di "beach football", finalmente il manto del San Paolo è tornato ad essere verde, anche se le zolle sono arrivate dalla Lombardia… "San Gennà…benedici 'o terreno…avessero pensà che stamm o' San Siro" ? dice qualcuno. Armando calma gli animi e rasserena tutti, il campo verde di erba "straniera" per noi resta sempre "azzurro"… e lascia partire dolci note "mi illuderò che sia…erba di casa mia". Ecco, basta una canzone per il tifoso napoletano e i cuori si riscaldano: la passione azzurra è una febbre armoniosa, l'unica che ci ammala piacevolmente, Napoli…è na vera malatia ! A disposizione per la squadra ci sarà anche Pandev, come lui tutti i giocatori sono in ottima forma, contro il Parma questa vittoria…s'adda fare ! Il direttore d'orchestra Walter Mazzarri sa bene che l'entusiasmo va attentamente misurato, un errore potrebbe essere fatale, e sta preparando la migliore "sinfonia" contro gli emiliani. "Domani simm' primm in classifica" tuoneggiano i Fedelissimi auspicandosi la sconfitta delle nostra diretta rivale bianconera…e tutti ce lo auguriamo. Amici miei, dunque accorriamo in tanti allo stadio, bandiere e cuore con noi al seguito per un pomeriggio d'amore …"mangiavo in fretta e poi correvo via…quanta emozione, un calcio ad un pallone…noi che diciamo piano…Napoli mio ..Ti amo". Forza Napoli! Claudio d'Orlando

15/09/2012

SERIE B: I MATCH DELLA QUARTA GIORNATA

Siamo al quarto capitolo della Bwin e nella giornata di ieri si è disputato il primo match. Il Padova ancora a secco di vittorie ha affrontato il Brescia al Rigamonti in una partita tirata, terminata sullo 0 a 0. Ancora bloccate, quindi, le due compagini che cullano sogni d'alta classifica ma che al momento restano ferme a guardare. Saranno due i derby di giornata, che vedranno impegnate la capolista Livorno con l'Empoli e l' Hellas di Mandorlini che farà visita al Vicenza. Il Livorno tre vittorie in tre gare, prestazioni convincenti e morale alle stelle, ospita l'Empoli che ha annullato la penalizzazione e si trova a quota 1 punto. Nell'altro derby di giornata il Verona va a Vicenza, due squadre in salute che hanno ben figurato in questa prima parte di stagione. Nel Verona potrebbe esserci il debutto stagionale di Valeri Bojinov, punta di diamante della campagna acquisti gialloblu. Il Sassuolo anch'esso a punteggio pieno, vera e propria corazzata con nove reti segnate e solo una subita affronta la neo promossa Pro Vercelli, che dopo la vittoria con la Ternana ha subito due stop consecutivi. Da tenere d'occhio il duo d'attacco del Sassuolo Pavoletti-Berardi. Sogni d'alta quota anche per lo Spezia chiamato a confermare quanto di buono fatto vedere fin'ora, contro il coriaceo Ascoli di Silva. Reggina – Modena si affrontano per capire quale possa essere la propria identità durante questa stagione. Tanti proclami per i romagnoli che possono diventare una delle sorprese del campionato cadetto, ma che devono superare l'esame Reggina. I calabresi sono un punto interrogativo e a Dionigi spetta il compito di far risalire i suoi. Il Virtus Lanciano affronta l'ostico Cittadella. Gli abruzzesi insieme allo Spezia hanno dimostrato di non subire più di tanto il salto di categoria mettendo in risalto un collettivo che in questa stagione potrebbe regalare sorprese. Il Crotone va in trasferta a Grosseto. I maremmani dopo due pareggi sono ancora fermi a quota -4 in classifica e si affidano al solito Sforzini ed al neo acquisto Lanzafame per uscire da una situazione delicatissima. Il Cesena è di sicuro la delusa di questo inizio stagione. Ancora ferma a quota 0 punti con tre sconfitte in tre gare si ripresenta con un nuovo allenatore. L'accoppiata Campedelli non ha funzionato ed il presidente si è trovato costretto a cercare in Bisoli la nuova guida tecnica. Dall'altra parte c'è la Ternana di Toscano autrice di ottime prestazioni, ma che non è riuscita a raccogliere quanto seminato. L'altra retrocessa Novara viene da una roboante vittoria per 4 a 1 contro il Cesena con una tripletta dell'ex palermitano Mehmeti, ed è chiamata a confermare l'ottima prestazione contro la Juve Stabia che in quest'inizio di stagione non è sembrata quella squadra imprevedibile vista l'anno passato. Il match clou di giornata sembra proprio il posticipo del lunedì tra Varese e Bari. Entrambe reduci da tre vittorie consecutive, hanno messo in mostra due reparti offensivi in grado di mettere paura a chiunque. Al campo l'ardua sentenza. Angelo Guadagno

15/09/2012

MAZZARRI: CON IL PARMA PANDEV E DZEMAILI

A Castelvolturno si è svolta la Conferenza Stampa di Mazzarri in vista della delicata sfida interna con il Parma di domani alle ore 15 allo Stadio San Paolo. Per il tecnico livornese, che festeggia le 300 panchine in sere A, subito un interrogativo riguardante la formazione che affronterà gli emiliani: Ecco il pensiero di Walter Mazzarri: " Oggi devo valutare tante situazioni in sospeso, solo ieri ho avuto tutto il gruppo a disposizione , e poi dopo l'allenamento farò le mie scelte, ora non ho ancora le idee chiare." Una formazione che in attacco vedrà l'impiego di Goran Pandev, che dopo due giornate di squalifica è pronto a rientrare in campo, e probabilmente si aggiudicherà il ballottaggio con il giovane Lorenzo Insigne, che dopo l'ottima prova in Nazionale contro Malta, e i proclami e gli attestati ricevuti in settimana, da tecnici, addetti ai lavori e dai giornalisti, probabilmente partirà dalla panchina, così come fa capire Mazzarri: "Tra Pandev e Insigne, entrambi sono arrivati dalle Nazionali. Pandev ha fatto bene ha giocato due partite a buon livello. Insigne ha giocato un tempo e ha fatto bene, ma sapete che sono state fatte delle gerarchie. Poi sono io l'allenatore e valuto in base a quanto vedo in campo. Pandev mi ha dimostrato dal primo momento di meritare il posto. E' uno che gioca a certi livelli da anni E rispetto in questo momento ha priorità rispetto a Insigne". Domenica il Napoli punta alla terza vittoria consecutiva in campionato che manca da anni: un risultato che è sfumato l'anno scorso contro il Chievo: " il contesto era diverso, venivamo dalla Champions. Partita particolare, creammo tanto senza segnare gol. Adesso affrontiamo il Parma, una squadra che è ben attrezzata, la classifica dopo solo due partite non va guardata, ci sono in rosa giocatori di ottimo livello. Non vorrei vedere di iniziare la partita di domani allo stesso modo di quello della Fiorentina. Affrontiamo una squadra che ha potuto preparare al meglio la partita in queste due settimane avendo avuto quasi tutti a disposizione. Giocano con la spensieratezza e tranquillità cercando di fare bella figura. Dobbiamo valutare bene che il Parma, quando l'abbiamo affrontato al San Paolo ci ha dato sempre folo da torcere. Due anni fa abbiamo perso e a causa di quella partita non abbiamo conquistato la Champions. L'anno scorso abbiamo fatto bene ma poi siamo stati sconfitti per una serie di situazioni negative. Se vai ad affrontare una squadra che ha preparato la partita in un certo modo non è facile. Poi tutte le squadre che scendono al San Paolo vengono in un certo modo sapendo di poter contare su due risultati su tre. " "Allenare il Napoli,è un motivo di orgoglio" continua Mazzarri, "Dopo vari anni tutti iniziano a notare che non sono mai stato esonerato. Ma è chiaro che chi può allenare a Napoli, deve sapere che Napoli vive il calcio in maniera globale dal lunedì alla domenica. Quando c'è un giocatore in più che si propone ed è sulla bocca di tutti anche voi della stampa siete bravi ad esaltare e poi magari a ridimensionare Io invece devo cercare di tenere a bada queste cose, faccio sempre l'interesse della squadra, se ritengo di far giocare dei giocatori insieme allo stesso momento lo farò." Mazzarri non nasconde qualche "rammarico" riguardante le variazioni della squadra nel corso della gara: "Se posso fare qualche variazione durante la gara lo farò, ma, ecco perché sono un po' nervoso, in questa settimana non ho potuto provare le cose che avevo in mente e che mi poteveano tornare utili nel corso della gara." Di certo quella di domani è una gara che può mantenere il Napoli a certi livelli, e nelle parti alte della classifica , confermando le aspettative di alcuni sondaggi sulla vittoria finale del Campionato: sui sondaggi di quella cosa lì (scudetto, ndr) che direbbero : Juve: 50%, Roma 25%, Napoli 25%, Mazzarri replica dicendo che ci sono tante squadre in corsa . La Roma è un mix di tanti giocatori importanti. Ha giocatori come Totti che è sempre un fuoriclasse anche con il passare del tempo, Ha De Rossi e ha preso Balzaretti uno dei giocatori più ambiti che tutti volevano. Per me ci sono anche la Lazio,Inter, Milan che possono tranquillamente correre per lo scudetto. Per me il Napoli se continua a lavorare bene può lottare per qualcosa di importante." E Mazzarri predica prudenza e invita, come sempre a pensare gara per gara: " Bisogna parlare con prudenza. La Juve lo scorso anno aveva cambiato 6 top player e non era data per favorita poi alla fine si è visto quello che ha fatto. Nella vita bisogna fare i fatti, cercare di essere e non apparire. Per una società io spero di fare il meglio, cercando di dare tante soddisfazioni. Dobbiamo lavorare parlando poco e facendo tanti fatti che si fanno domenica per domenica. Facciamo bene con il Parma e poi vedremo." Mazzarri ritroverà gran parte dei suoi giocatori, tra cui Marek Hamsik, di ritorno dalla Nazionale Slovacca, ma non avrà a disposizione Britos, che è stato vittima di un problema muscolare e non potrà scendere in campo contro il Parma e dovrà sciogliere il nodo riguardante l'impiego a sinistra di uno tra Dossena e Zuniga, mentre a centrocampo sembra quasi certo l'impiego di Blerim Dzemaili.: " Con Marek, non ci ho parlato, della Nazionale ho saputo ieri sera. Di lui mi fido, se c'è stato un equivoco e dopo la partita lui ha trasgredito qualche regolamento con la federazione sono problemi loro, io da allenatore del Napoli ho visto che lui è arrivato qui e guardo solo questo. Quando hai un giocatore per tre anni arrivi a conoscerlo come un figlio e di lui io mi fido. Per me il vero problema è quello di aver perso Britos : è la cosa più grave che mi preoccupa, perché è il giocatore più in forma nel pacchetto difensivo. E se ci pensate, lo scorso anno a parte alcuni giocatori dovevamo portarlo alla forma migliore e lo abbiamo perso Sapete quanto è importante la solidità difensiva. Speriamo di recuperarlo prima possibile. Mi preoccupo per una serie di cose, e per una serie di variabili e non del Parma, in particolare. Del fatto che ho perso uno dei giocatori più in forma anche sul gioco aereo, e poi ovvio, la forza del Parma, dobbiamo fare bene la fase passiva, e non fare come con la Fiorentina che siamo andati in difficoltà. Dossena-Zuniga è un ballottaggio vero. Dossena sta bene si è allenato bene. Zuniga ha fatto molto bene in nazionale, è arrivato tardi e ieri mi ha detto che stava benissimo, si è allenato e andava a 200 all'ora. Oggi li

proverò e domani farà una scelta. A centrocampo Dzemaili titolare è possibile. C’è molta competizione in certi ruoli, In base a tutte le considerazioni credo sia giusto far partire dall’inizio e credo che domani possa partire lui titolare.” Roberto Sica

15/09/2012

LEGA PRO: L'ANALISI DELLA TERZA GIORNATA

Le squadre impegnate nel campionato di Lega Pro sono attese dalla terza giornata. In prima divisione, nel girone A, il Lecce alla ricerca della terza vittoria consecutiva affronta il San Marino. Un'eventuale vittoria potrebbe portarla da sola in vetta alla classifica considerato che le altre squadre al vertice della classifica sono attese da un turno in trasferta. Il deludente Treviso ancora fermo a quota zero in classifica cerca i primi punti nella trasferta di Trapani. Nel girone B c'è grande attesa per il derby che si giocherà al Partenio tra Avellino e Paganese. L'allenatore degli irpini deve fare meno di Lasagna e Massimo. I giallorossi del Benevento saranno impegnati a Catanzaro in un match non facile da giocare. Grande attesa anche per la Nocerina di Auteri alla ricerca della prima vittoria stagionale. Il mister rossonero potrà contare subito sul nuovo arrivo Evacuo che probabilmente sarà lanciato nella mischia. Il Sorrento affronto in una partita casalinga la Carrarese cercando di conquistare punti importanti per smuovere la classifica. La capolista Perugia affronta il Gubbio in un match che sicuramente regalerà spettacolo. Terzo turno anche per il campionato di LegaPro seconda divisione. Nel girone A match clou tra le deu capoliste Renate e Savona. Il Monza ed il Rimimi ferme ancora a zero punti cercano i primi risultati importanti col Bassano e la Pro Patria. Curiosità per l'impegno del Fano che dopo l'esonero di Zeman (figlio del più noto allenatore della Roma) cerca la prima vittoria. Nel girone B il match di maggiore interesse è il derby campano tra la Salernitana di Galderisi e l'Aversa Normanna. L'Arzanese gioca a Gavorrano cercando di muovere ancora di più la sua classifica. Il Chieti capolista affronta in trasferta il Fondi ancora a zero punti mentre l'altra capolista Aprilia sarà impegnata con L'Aquila in un match casalingo. Domenico Paradiso

15/09/2012

SERIE A: PALERMO, UN PAREGGIO CHE SOMIGLIA AD UNA SCONFITTA.

Si è concluso con un pareggio, che ha il sapore della sconfitta per i padrioni di casa, l'anticipo di Serie A tra Palermo e Cagliari. Nella prima frazione di gioco, rosanero in vantaggio con l'uruguaiano Rios, bravo a scaricare in rete dal limite dell'area un appoggio di Miccoli. Nella ripresa, gol annullato a Donati, per una presunto fuorigioco. In realtà, quando viene battuto il calcio di punizione sul quale c'è l'imperioso stacco vincente del centrocampista, la posizione di partenza sembra perfettamente regolare. Il pareggio dei sardi arriva a 3 minuti dalla fine, e a realizzarlo è il debuttante Sau, che su una corta respinta, nonostante la statura limitata, riesce a colpire di testa battendo il portiere Ujkani. Nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro non succede null'altro, e al triplice fischio finale scatta l'inevitabile contestazione del pubblico di casa, che fischia sonoramente i giocatori del Palermo. La Redazione

15/09/2012

IL MILAN CROLLA IN CASA, BLITZ DELL'ATALANTA FIRMATO CIGARINI

La sconfitta casalinga subita questa sera nell'anticipo serale della terza giornata di campionato sembra confermare quello che, a fine calciomercato, era stata la nostra valutazione sul valore della rosa del Milan messa a disposizione di Allegri. Una formazione decisamente di livello inferiore rispetto a quello della scorsa stagione, in ossequio alle politiche del fair play che hanno costretto la società a cedere pezzi pregiati dopo aver dovuto già fronteggiare gli addii di alcuni senatori che hanno fatto la storia vincente di questa maglia. Vanno però riconosciuti i giusti meriti all'Atalanta di Colantuono, che si è mostrata solida e cinica e ha avuto buone occasioni già nel primo tempo, prima di trovare poi la rete della vittoria con un tiro dal limite di Cigarini. Il centrocampista è stato bravo a farsi trovare smarcato da Denis, abile a sua volta a controllare palla in area e a scaricarla all compagno che giungeva a rimorchio. Il tiro di sinistro, non particolarmente violento, si è insaccato alle spelle di un immobile Abbiati. Subito il gol, il Milan ha tentano una reazione tanto veemente nelle intenzioni, quanto improduttiva nel concreto. Mai innescato Pazzini, impalpabile El Shaarawy e forse colpevolmente tenuto troppo a lungo in panchina Bojan, che con la sua velocità poteva creare qualche grattacapo alla difesa orobica. Donatello Giannetti

16/09/2012

NAPOLI, TRE SU TRE...

Riprende il campionato ed il Napoli, alla terza giornata, ospita il Parma sull'erba, ritornata verde, del San Paolo. Formazione decisa per 10/11 da Mazzarri che conserva solo l'ultimo dubbio. Dossena o Zuniga sull'out sinistro? Lo scopriremo solo tra poche ore. Per il resto, nessun problema per l'allenatore azzurro che deve pero' rinunciare a malincuore a Britos, fermo ai box per un infortunio muscolare proprio nel suo miglior periodo di forma. Toccherà dunque a Toto' Aronica occupare la sua posizione in difesa al fianco di Campagnaro e Cannavaro. Maggio sulla destra, Inler e Dzemaili a centrocampo, Hamsik ed il rientrante Pandev a sostenere Cavani. Donadoni deve rinunciare a tre uomini importani: Amauri, Biabany e Sansone e, quasi certamente si affiderà a Belfodil e Pabon. Gara ostica per gli azzurri e non ingannino le importanti defezioni dei ducali che, in questo scorcio di stagione hanno messo in mostra un bel calcio, potendo disporre di un validissimo organico e con il vantaggio, non di poco conto, di aver preparato la gara con tranquillità nel corso della settimana. Mazzarri, invece, non ha potuto avere a disposizione i nazionali, ben 12, e quindi dovrà valutarne le condizioni solo nell'immediata vigilia della gara che, percio', non si prospetta semplice. Occorrerà la giusta dose di maturità e cinismo per aver la meglio sul Parma e gli azzurri hanno tutte le carte in regole per superare l'avversario. Il rientro di Pandev e la concomitante forma smagliante di Insigne che anche in nazionale ha dimostrato di poter dire la sua, rappresentano due opzioni importanti. Hamsik, sempre decisivo in quest'avvio e la grande vena realizzativa di Cavani faranno il resto Paolo De Giorgio

16/09/2012

SERIE A: IL MATCH APERITIVO È CHIEVO - LAZIO

L'anticipo-aperitivo di Serie A vedrà di fronte, al Bentegodi di Verona, l'inossidabile Chievo e la 'sorpresa' Lazio. I clivensi, ormai, sono una realtà consolidata della massima serie, mantengono il bilancio in positivo e ogni anno propongono un calcio brillante proponendo un finalizzatore eccezionale quale Pellissier, che avrebbe forse meritato una chanche in un club più ambizioso, viste le sue qualità in zona gol. La Lazio, con la guida tecnica di Petkovic, ha confermato in larga parte la rosa a disposizione di Reja nella passata stagione. Un organico di indubbio valore, nel quale spiccano alcune individualità. Su tutte, brilla la stella di Klose, bomber senza età bravo anche a far salire la squadre, proponendosi come 'boa' o facendo da 'sponda'. Alterna momenti brillanti ad altri di assenza, invece, Hernanes, ma il brasiliano è uno di quei centrocampisti che molto spesso risolvono la partita e resta pertanto un importante valore aggiunto per i biancocelesti. Il match di oggi si annuncia equilibrato e di difficile lettura. La Lazio in versione trasferta crea parecchie preoccupazioni ad un Chievo che, da parte sua, in casa vorrà sicuramente 'fare la partita' e provare a mettere in carniere tre punti pesantissimi. Nessun problema particolare negli organici, e pertanto tutti gli uomini sono a disposizione dei due allenatori, con qualche dubbio solo per il laziale Lulic, che potrebbe essere lasciato a riposo. A dirigere l'incontro sarà l'arbitro Rizzoli. Donatello Giannetti

16/09/2012

SERIE A: NAPOLI - PARMA 3 - 1

Si gioca oggi Napoli Parma. Calcio d'inizio fissato per le ore 15,00. Sul San Paolo splende il sole e il terreno si presenta in buone condizioni. La gara sarà arbitrata dal Sig. Gervasoni di Mantova, assistenti Sigg.ri Bianchi e Pinto, arbitri d'area sigg.ri Massa e Di Bello. L'ultima vittoria del Napoli contro i ducali risale al 7 novembre 2010, con un secco 2-0, grazie ad una doppietta di Cavani. Lo scorso anno, invece, gli emiliani riuscirono ad avere la meglio con il punteggio di 2-1 (reti di Gobbi, Mascara e Modesto). Squadre in campo per il consueto preriscaldamento. Applausi scroscianti per i guerrieri azzurri. Mazzarri ha sciolto l'ultimo dubbio, in campo scenderà Zuniga. Nel Parma l'unica sorpresa rispetto alle previsioni della vigilia è rappresentata dall'ingresso nella formazione di partenza di Ninis in luogo di Pabon che si accomoda in panchina. Squadre in campo, entusiasmo alle stelle per questo Napoli, alla ricerca quest'oggi della terza vittoria consecutiva. Grande azione di Marek, pallacon il contagiri a Pandev, messo giù da Consigli, solo ammonito dall'arbitro che concede il rigore al Napoli., realizzato da Cavani. Napoli in vantaggio.. Azione travolgente di Zuniga sula sinistra, cross al centro ma la difesa dei ducali riesce a sventare l'occasione.. Napoli in pressione costante sui portatori di palla degli ospiti, oggi in maglia nera. Grande assist di Pandev per Cavani, stop e tiro appena a lato della porta difesa da Mirante. Che bel Napoli in questi primi minuti di partita. veloce ripartenza di Hamsik, palla a Pandev e cross al centro di destro che viene respinto da Paletta, ben posizionato in area di rigore. Subito dopo, veloce azione del Parma con un tiro che viene bloccato senza problemi da De Sanctis. Determinante finora, ma del resto non potevano esserci dubbi, l'apporto di Pandev che schierato tra le linee, diventa punto di raccordo tra il centrocampo e l'attacco e con la sua genialità e tecnica, riesce sempre a trovare la giocata giusta. Il Parma, alla ricerca del pareggio ha avanzato il baricentro e spinge sulle fasce con insistenza ma gli azzurri sembrano poter controllare con una certa tranquillità la situazione, tentando di ripartire per sfruttare gli spazi che inevitabilmente i ducali lasciano. Punizione dal limite di Pandev e bella parata di Mirante. Ancora Napoli, fuga di Maggio sulla destra ma è sbagliata la misura del cross e nessuno dedli azzurri appostato in aera riesce a trovare la zampata vincente. Azione pericolosissima del Parma che diventa sempre più intraprendente e stringe alle corde il Napoli che in questi ultimi minuti non riesce a trovare la giusta misura nei passaggi e ad impostare con i consueti ritmi. Mazzarri si sbraccia dalla panchina per incitare i suoi ed invitarli ad "uscire" per allentare la pressione. Gooooooooooooooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllllllllllllllllllllll di Pandev.... Grande palla di Cavani per Hamsik, fuga sulla destra, cross al centro e Goran insacca in rete. Grande punizione di Dzemaili e palla che si stampa sul palo. Gol del Parma, Parolo realizza di testa ed accorcia le distanze quando il primo tempo sembrava ormai potesse concludersi con il doppio vantaggio. Si va al riposo con il punteggio di 2-1. Inizia il secondo tempo. Nel Napoli esce Aronica, fa il suo ingresso in campo Gamberini che si posiziona a destra mentre Campagnaro rileva la posizione di Aronica. Veloce ripartenza del Napoli e grande occasione spracata da Pandev e Cavani che si contrastano a vicenda e non riescono ad impattare il pallone. Ammonito Inler per un fallo di gioco.. Incredibili le occasioni sprecate da Cavani ed Inler, che potevano regalare agli azzurri il gol della tranquillità. Donadoni intanto inserisce Pabon per dare ulteriore spinta in attacco. Il Napoli prova a dimenticare le clamorose occasioni fallite e continua a cercare il gol della sicurezza, mentre il Parma prova a pungere con qualche ripartenza veloce. Pabon si rende pericoloso con una bella serpentina, ma la sua conclusione viene respinta in calcio d'angolo. Intanto Mazzarri si prepara a far entrare Valon Behrami. Al 20°, esce Inler ed entra Behrami. Mazzarri richiama l'ex udinese, già ammonito e forse un pò stanco anche per via degli impegni con la sua nazionale. Belfodil dalla sinistra crea apprensione nella difesa del Napoli, che adesso appare in affanno. Mazzarri però ha solo un cambio a disposizione vorrà probabilmente conservarlo per inserire Insigne. Bellissima progressione di Campagnaro, al 24°, ma Hugo sbaglia il cross e l'occasione sfuma. Alla mezz'ora, fuori Cavani, dentro Insigne. Mazzarri concede il palcoscenico del San Paolo al Magnifico,che dopo meno di un minuto GONFIAAAAAAAAAAAAAAAA LA RETEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEE. 3 a 1 !!! Belfodil continua a seminare il panico tra i difensori azzurri, che riescono a contenerlo solo raddoppiando o addirittura triplicando la marcatura. Dzemaili va due volte benissimo in contropiede, ma la sua generosità lo tradisce in entrmabe le circostanze, perchè invece di concludere da solo prova un passaggio filtrante che non si concretizza. Al 41° clamoroso svarione nella difesa azzurra, Belfodil dopo un rimpallo si trova a poter battere a rete da 4 metri, ma incredibilmente coloisce male e manda la sfera fuori bersaglio. Finisce sul 3 a 1 il match tra Napoli e Parma. Azzurri che si confermano in testa alla classifica a pari punti con Juventus e Lazio. La Redazione

16/09/2012

SERIE A: LAZIO, TRE SQUILLI AL BENTEGODI. ANNIENTATO IL CHIEVO

La Lazio domina ed espugna agevolmente il Bentegodi, con un rotondo 3 a 1 che suona anche come un chiaro messaggio alle rivali in campionato. I biancoazzurri di Petkovic sono squadra solida e al tempo stesso tecnica, e l'allenatore è stato davvero bravo a trovare i giusti equilibri tra i reparti. A spianare la strada alla Lazio ha pensato il solito Hernanes, con un bel tiro dal limite dell'area. Una buona occassione sprecata da Di Michele è l'unico squillo di tromba dei clivensi, che poi crollano poco prima della fine del primo tempo quando Klose sigla il raddoppio dopo una difettosa respinta del portiere Sorrentino. Nella ripresa, Hernanes fa partire i titoli di coda realizzando la rete dello 0 - 3, e il successivo gol di Pellissier, su calcio di rigore, non è certo consolatorio per un Chievo che nelle prossime due gare dovrà affrontare Juventus ed Inter. Donatello Giannetti

16/09/2012

NAPOLI: PANDEV CREA, CAVANI TRASFORMA. MA È INSIGNE CHE FA ESPLODERE IL SAN PAOLO

Ecco un'altra di quelle partite che il Napoli della passata stagione avrebbe perso o pareggiato. Doppio vantaggio azzurro, palo di Dzemaili, poi dopo un giro di lancette, il gol beffardo di Parolo a riaprire un match che sembrava chiuso e gli azzurri stavano dominando in lungo e in largo. Situazioni che riportano alla memoria la partita con il Catania, proprio al San Paolo, o quella di Bologna,pagata con la mancata qualificazione in Champion's League. Ma adesso Mazzarri ha tante alternative in panchina, quelle che sono mancate in momenti decisivi della passata stagione. Ed ecco che se la dea bendata volta le spalle e prima Britos e poi Aronica sono costretti a alzare bandera bianca, c'è un Gamberini pronto a subentrare assicurando esperienza e freddezza. E poi Behrami, pronto a prendere il posto di Inler, ammonito, e scatenato nel pressing ossessivo a tutto campo sugli avversari. E infine, quando il Matador, sfinito dopo gli impegni internazionali, è costretto a tirare il fiato, Mazzarri può giocare l'asso 'pigliatutto', Lorenzo Insigne. Il Magnifico entra, si guarda intorno, e capisce che tuttolo stadio si aspetta che una sua magia cancelli la paura di una clamorosa rimonta del Parma. Dopo pochi secondi, Pandev lo pesca in area con un passaggio filtrante, e lo scugnizzo spiazza Mirante e corre a festeggiare con i 'suoi' tifosi. E' l'inizio di una lunga storia d'amore, perchè Insigne ha i numeri del fuoriclasse e la grinta del gregario. E mentre Lorenzo vola a raccogliere l'abbraccio ideale di tutto lo stadio, De Laurentiis in tribuna gongola, Mazzarri tira un sospiro di sollievo, e il Napoli si conferma alprimo posto in classifica... Donatello Giannetti

16/09/2012

SERIE A: JUVENTUS, PRIMA LA PAURA, POI LA RIMONTA. CROLLA LA ROMA

Juventus, Lazio e Napoli si confermano in vetta alla classifa con tre convincenti successi, tutti conseguiti con il punteggio di 3 a 1, rispettivamente contro Genoa, Chievo e Parma. Ha sofferto molto la Juventus, che si è trovata sotto di un gol, realizzato da Immobile, e ha più volte rischiato di subire il raddoppio. Nella ripresa, però, il maggior tasso tecnico dei bianconeri ha avuto un peso decisivo per le sorti dell'incontro, e sono arrivati i gol di Giaccherini, Vucinic (rigore) e Asamoah. Clamorosa la sconfitta casalinga della Roma, battuta per 2 a 3 dal Bologna dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti. Nei primi 16 minuti di gioco, Florenzi e Lamela avevano spianato la strada ai giallorossi che forse si sono cullati troppo sugli allori. Nella ripresa, uno scatenato Gilardino e Diamanti con un micidiale uno-due nel giro di pochi secondi rimettono la partita sui binari della parità. A pochi minuti dalla fine, è ancora Gilardino che sfrutta il clamoroso svarione tra Burdisso e Stekelenburg per siglare il gol del successo per i felsinei. Pareggio in rimonta anche per il Siena, che tra le mura amiche si è trovato sullo 0 - 2 contro l'Udinese. Reti friulane realizzate da Basta e Di Natale, poi la pesante espulsione di Lazzari, e il conseguente pareggio dei padroni di casa, in gol prima con Calaiò, di testa, e poi con Ze Eduardo, su calcio di rigore. Vittoria casalinga per la Fiorentina, con le reti del solito Jovetic e del figliol prodigo, Luca Toni. Il Catania, stavolta, non è sembrato all'altezza delle precedenti prestazioni. Vince ancora anche la Samp, che espugna Pescara con un 2 - 3 che testimonia la voglia degli abbruzzesi di non arrendersi. Ma anche oggi, la formazione guidata da Stroppa non ha dato l'impressione di essere pronta per lottare per la salvezza. Donatello Giannetti

16/09/2012

CALCIO: LE DICHIARAZIONI POST NAPOLI-PARMA

Entusiastiche le dichiarazioni rilasciate da Lorenzo Insigne al termine dell'incontro in Mix-Zone. Il ragazzo di Frattamaggiore, ha manifestato tutta la propria soddisfazione per il primo gol realizzato in Serie A e addirittura al San Paolo. Il suggello del "Magnifico" a coronamento di una partita giocata a buoni ritmi, rappresenta secondo quanto dichiarato la realizzazione di un sogno di bambino; pungolato sul suo ex allenatore, il boemo Zeman, ha detto che rispetto a Pescara adesso gioca diversamente perché ogni allenatore ha il suo modo di mettere in campo la squadra, ma comunque a Napoli "mi trovo bene perché il pubblico ci sostiene e assiste sempre". Si sente tranquillo perché lavora intensamente per farsi trovare preparato in ogni occasione . Mister "300 presenze" ai microfoni ha analizzato la partita contro i ducali manifestando il bisogno di essere più cinici in fase conclusiva perché si rischiano di perdere punti preziosi già acquisiti. Su Pandev, le affermazioni di Mazzarri sono state lusinghiere in quanto il macedone in questo momento è il giocatore più in forma della squadra e le sue qualità esaltano il modulo adattato dal Napoli. Pungolato sulla posizione di Hamsik dopo la partenza di Lavezzi, Mazzarri ha detto che lo slovacco quest'anno gioca più centrale con i due attaccanti più esterni che tagliano verso il centro schierandosi con un 3-4-1-2. Sul basso profilo tenuto sulla corsa scudetto, il tecnico azzurro ha detto che questo calcio ci sono parametri come il monte ingaggi e le spese di mercato e sotto questo aspetto ci sono squadre che hanno fatto meglio. Su Insigne ci sono affermazioni luci e ombre; molto contento per l'atteggiamento del ragazzo che si mostra maturo e di aver assorbito bene il passaggio dalla B al Napoli, ma critico per la ricerca di giocate per la platea quando il risultato è ancora in bilico. Mazzarri, ha già anticipato che si sarà turnover per la partita di coppa perché nel prossimo week-end c'è la trasferta in terra etnea. Paolo De Giorgio

16/09/2012

SERIE A: IL CUORE DEL TORINO NON BASTA. MILITO E CASSANO, RETI D'AUTORE.

Il cuore Toro, stavolta, non è bastato agli uomini di Ventura, perchè nel posticipo serale l'Inter con due colpi di classe di Millito nel primo tempo, e di Cassano nella ripresa, ha conquistato con un secco 0 - 2 tre punti fondamentali per proseguire nella rincorsa alle prime posizioni. I granata hanno messo in campo grinta e muscoli, hanno costruito e sprecato qualche buona occasione per raggiungere il pareggio quando il risultato era sullo 0 a 1e infine sono crollati definitivamente quando Cassano, subentrato a Snejider, molto contrariato dal cambio, ha confermato le sue indiscutibili qualità tecniche, regalando il gol della sicurezza ai nerazzurri. Battuta d'arresto che tutto sommato poteva essere preventivata per il Torino, che ha comunque confermato una buona intelaiatura al cospetto di un'Inter che è riuscita a reagire con il piglio della grande squadra alla sconfitta subita in casa, nel precedente turno di campionato, ad opera della Roma. Gli uomini di Stramaccioni, con 6 punti, restano a -3 dal trio composto da Juventus, Napoli e Lazio. Donatello Giannetti

17/09/2012

NAPOLI: QUANTO CI PIACI....

Piace tanto questo Napoli, dove campioni affermati come Pandev e Hamsik si mettono totalmente a servizio dei compagni, imponendosi sempre più nel ruolo di leader silenziosi e insostituibili. Piace che Cavani, sostituito quando il risultato era ancora in bilico, inciti Insigne, che sta per subentrare. E piace ancora di più che quando il Magnifico, dopo aver gonfiato la rete, vola a festeggiare sotto la tribuna, proprio Goran Pandev, che gli aveva servito un assist al bacio, decida di fare l'ennesimo scatto della sua partita per raggiungerlo e sollevarlo di fronte ai tifosi. Piace il new look di Mazzarri, elegantissimo nel suo completo blu ma sempre grintoso e prodigo di consigli. Ha sofferto, il mister, e il suo viso tirato nelle interviste del dopo partita esprimeva in pieno la sua stanchezza. Crede in se stesso, questo Napoli, ma riesce a farlo con grande umiltà, e con la consapevolezza che questa può essere una stagione davvero importante. Giovedì intermezzo di Europa League, e allo stadio San Paolo ci sarà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni. C'è curiosità sulle scelte tecniche del mister, che ha già annunciato un ampio turn over. Facile prevedere che troveranno posto Fernandez, Gamberini, Behrami, Dossena, Mesto, Insigne e Vargas, ma la rotazione potrebbe essere perfino più ampia. Resteranno sicuramente a riposo Britos e Aronica, anche se almeno quest'ultimo dovrebbe essere recuperato per la trasferta di campionato, a Catania. Sarà comunque un Napoli con le idee chiare, e con il solito, unico obiettivo: la vittoria. Le grandi squadre giocano sempre per conquistare l'intera posta, e puntano con decisione a tutte le competizioni. Così faranno anche gli azzurri, che nelle notti magiche europee trovano sempre ulteriori motivazioni e saranno sospinti dai soliti impareggiabili tifosi. Donatello Giannetti

17/09/2012

CALCIO: SERIE A, RISULTATI E CLASSIFICA 3' GIORNATA

Questi i risultati e la classifica maturata al termine della 3° giornata di Campionato della massima serie: Risultati PALERMO CAGLIARI 1-1 MILAN ATALANTA 0-1 CHIEVO VR LAZIO 1-3 FIORENTINA CATANIA 2-0 GENOA JUVENTUS 1-3 NAPOLI PARMA 3-1 PESCARA SAMPDORIA 2-3 ROMA BOLOGNA 2-3 SIENA UDINESE 2-2 TORINO INTER 0-2 Classifica JUVENTUS 9 GENOA 3 NAPOLI 9 CHIEVO VR 3 LAZIO 9 PARMA 3 SAMPDORIA (*) 8 BOLOGNA 3 INTER 6 ATALANTA (**) 2 FIORENTINA 6 CAGLIARI 2 ROMA 4 UDINESE 1 CATANIA 4 PALERMO 1 TORINO (*) 3 PESCARA 0 MILAN 3 SIENA (**) -4 (*) 1 punto di penalizzazione (**) 2 punti di penalizzazione (***) 6 punti di penalizzazione La Redazione

17/09/2012

NAPOLI: GLI AZZURRI PREPARANO LA PARTITA CONTRO L'AIK SOLNA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Europa League contro l'AIK Solna di giovedì al San Paolo (ore 19.00). La gara sarà diretta dall'arbitro francese Turpin. La squadra si è allenata con i palloni ufficiali dell'Europa League. Scarico e corsa in Pineta per chi ha giocato col Parma, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partita con la Primavera a campo grande. Britos si è sottoposto ad esami che hanno evidenziato una distrazione al retto femorale della coscia sinistra. Il difensore farà per due settimane terapie e lavoro di riabilitazione. Aronica, uscito dopo il primo tempo nel match col Parma, ha riportato una distorisione di primo grado alla caviglia destra ed oggi ha svolto terapie. Terapie e linfodrenaggio anche per Inler che nella gara di ieri ha subìto una contusione al polpaccio. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

17/09/2012

SERIE BWIN: SASSUOLO E LIVORNO A PUNTEGGIO PIENO

Va in soffitta anche il quarto turno di Bwin, un campionato fantastico avvezzo a regalare agli appassionati innumerevoli sorprese. Restano sempre primi a punteggio pieno il super Sassuolo e il Livorno che ha trovato in Paulinho il proprio trascinatore. Dunque, ancora tre punti per l`inarrestabile Sassuolo che supera per 2 a 1 la Pro Vercelli che fino al novantesimo ha provato a raggiungere il pareggio. Nel derby toscano al Picchi di Livorno, sono i padroni di casa ad avere la meglio sui rivali dell`Empoli. Un 4 a 2 che sa di conferma dopo le ottime prestazioni viste in questo inizio di

stagione. Nel posticipo serale tra Varese e Bari è lo spettacolo a prevalere in una partita tirata ed in bilico fino al novantunesimo quando Borghese, difensore del club pugliese, fissa il risultato sul 2 a 2 finale. Nell`altro derby di giornata, quello veneto tra Vicenza e Verona, sono gli ospiti ad avere la meglio per 3 a 2 che consente agli uomini di Mandorlini di lanciarsi alla rincorsa del duo di testa. Semaforo rosso per lo Spezia che deve arrendersi al Del Duca contro l`Ascoli, che trova i primi 3 punti stagionali con le reti di Feczesin e Loviso. Il Novara impatta in casa per 1 a 1 con la Juve Stabia ma sono i campani a sfiorare il colpaccio dopo che al trentunesimo Pablo Gonzales si fa espellere. Resta ancora a secco di vittorie il Cesena che pareggia per 0 a 0 con la Ternana. Per entrambe le formazioni sono i primi punti stagionali. Non vanno oltre lo 0 a 0 anche Brescia e Padova con i padroni di casa che cercano insistentemente i tre punti senza però riuscire a sbloccare il risultato. Termina 2 a 2 la sfida del Granillo tra Reggina e Modena, con i padroni di casa che agguantano il pareggio all`ottantacinquesimo su calcio di rigore con Comi. Vincono 1 a 0 anche Cittadella e Grosseto grazie alle reti dei bomber Di Carmine e Sforzini. Angelo Guadagno

17/09/2012

LEGA PRO: IL COMMENTO ALLA TERZA GIORNATA

Terza giornata di campionato per il campionato di LegaPro. In prima divisione resta solo in vetta il Lecce che regola con un facile 2 a 0 il San Marino. Prima vittoria ancheper l'Albinoleffe che supera con un secco 3 a 1 l'Entella e si porta a -5 dopo la penalità iniziale di -10. Ancora sconfitto il Treviso che resta ferma in classica a zero punti. Vittorie casalinghe per Cremonese,Portogruaro e Reggiana. Nel girone B tra le campane vince il Sorrento grazie ai gol di Zanetti e Corsetti. Non portano i risultati sperati alla Nocerina nemmeno gli ultimi arrivi. I rossoneri vengono superati in casa dal Latina per 1 a 0. Il derby tra Avellino e Paganese finisce in parità, con gli irpini raggiunti nel finale da un gol Girardi. Splendida vittoria dei giallorossi del Benevento che battono in trasferta il Catanzaro. Il Perugia resta da solo al comando dopo la vittoria sul Gubbio. Ancora ferma a quota zero la Carrarese. In seconda divisione nel girone A guida il Savona che ottiene la terza vittoria consecutiva. Restano sulla sua scia Alessandria,Forlì,Renate e Pro Patria. Ancora una sconfitta per il Rimini che resta ultimo in cassifica. Nel girone B non smette di stupire l'Aprilia che resta a punteggio pieno dopo la vittoria per 3 a 0 sull'Aquila. Finisce in parità il derby tra la Salernitana e l'Aversa Normanna. Si fa a questo punto complicato il cammino della squadra di Galderisi che deve ancora trovare la prima vittoria. L'Arzanese vince in trasferta ed ottiene la seconda vittoria. Domenico Paradiso

18/09/2012

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, SCATTA IL TURN OVER

L'Aik Solna, reduce da un convincente successo in campionato, non sembra disposto a fare da vittima sacrificale al San Paolo, anzi giungono proclami bellicosi dagli svedesi che proveranno a fare il colpaccio in trasferta. Ma anche gli azzurri saranno motivatissimi, come dimostra la paterna tiratina d'orecchie virtuale rivolta da Mazzarri ad Insigne, 'reo' di aver tentato, sul 3 a 1, qualche giocata ad effetto a scapito di quella concretezza che non deve mai venir meno in gare ufficiali. Il mister non fa sconti a nessuno, e siamo certi che Lorenzo il Magnifico ha capito perfettamente che sotto la guida di un uomo esperto e navigato come l'allenatore azzurro non potrà che fare il definitivo salto di qualità. Scalpitano, intanto, gli uomini che fino ad ora sono stati impiegati meno. Potrebbe scattare l'ora di Vargas, e chissà che il cileno non si esalti nel clima dell'Europa League e trovi finalmente quella rete che sta diventando una specie di chimera. Sarebbe certo tutto più semplice se il suo parter d'attacco fosse quel geniaccio di Pandev, abile a mandare a rete a turno tutti i compagni di reparto, ma difficilmente Mazzarri chiederà un ulteriore sforzo al macedone, che ha già fatto un turno infrasettimanale con la sua nazionale. Meritato riposto anche per Cavani, mentre in difesa qualcuno sarà chiamato agli straordinari, vista la sicura indisponibilità di Britos e Aronica. L'uruguaiano ne avrà probabilmente per un paio di settimane, il 'lucchetto palermitano', invece, potrebbe farcela già per Catania, stringendo i denti e giocando sul dolore, cosa che per un guerriero come lui rientra nella normalità. Anche Inler non sta benissimo, ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione nello staff medico azzurro. Sulla sinistra, spazio a Dossena, che potrà sfogare tutta la rabbia per la squalifica rimediata nel post partita della Supercoppa. A destra, curiosità per la 'prima' di Mesto, naturale sostituto di Maggio. E infine, occhio alla cresta, perchè quella che vedremo sul prato finalmente verde del San Paolo, potrebbe non essere di Hamsik, ma del suo alter ego, El Kaddouri. Ne sapremo di più alla vigilia del match, visto che Mazzarri ha ancora due giorni di tempo per fare le sue valutazioni definitive e c'è da scommettere che per tenere tutti sulla corda il mister non concederà anticipazioni di sorta. Donatello Giannetti

18/09/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, ESORDIO TRA PAURA E SPERANZA

Un Milan in crisi profonda prova a mettersi alle spalle la difficile partenza in campionato affrontando l'Anderlecht, nel primo match valido per la Champion's League. Si giocherà a San Siro, e questo potrebbe essere un vantaggio se le cose dovessero mettersi per il verso giusto, ma anche un grosso problema se le difficoltà a fare gioco emerse sia contro la Samp che contro l'Atalanta (due sconfitte casalinghe per la squadra di Allegri) dovessero essere confermate anche contro la formazione belga. Mancherà quasi certamente Montolivo, assenza pesantissima in un centrocampo cui difettano i cosiddetti 'piedi buoni', così come in attacco il tecnico rossonero dovrà fare a meno dei due brasiliani, Robinho e Pato, entrambi fermi per noie muscolari. Dalla società arrivano parole di conforto per Allegri, la cui posizione sembra essere ancora salda. Ma è chiaro che una eventuale sconfitta farebbe vacillare pesantemente il tecnico livornese, che potrebbe pagare in prima persona l'impoverimento tecnico del Milan. Donatello Giannetti

18/09/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO

3,6,9: non si tratta di numeri da giocare al bancolotto, bensì di quelli che il Napoli ha conquistato sul campo, preziosi punti per la classifica di un campionato che è ben cominciato e che sta entusiasmando tutti i tifosi partenopei. “Hic sunt leones”: non siamo al Colosseo ma nell’arena del San Paolo, dove domenica sono scesi in campo undici fieri leoni azzurri, mai domi e affamati…di vittorie; contro il Parma è stata la terza consecutiva e non accadeva da anni. Sarà stato forse il regalo per le 300 panchine del mister azzurro ?! La città è in festa, si assaporano gloriose future conquiste, i tifosi sognano…e lui ?? Armando, il nostro condottiero, ci attende nella scugnizzeria del suo bar, la settimana è importante, c’è il debutto in Europa League…”Dottò, ‘i che musica”, lo aveva anticipato il nostro caro tifoso di nome e di fatto: l’eccellente direttore d’orchestra Walter “Mozart” Mazzarri ha saputo comporre una sinfonia delicata e travolgente contro gli emiliani, violini archetti e tamburi hanno suonato nelle mani…o meglio dire…nei piedi di altrettanti eccellenti esecutori; Cavani, Pandev ed il Magnifico (ndr. il giovane Insigne) hanno regalato tre goal belli ed importanti. La squadra c’è e con lei tutti i tifosi, i Fedelissimi, con un cuore sempre più azzurro. Don Gennaro, il volto felice simbolo di una città magica ed eternamente fanciulla, ci conforta con le sue sagge parole “San Gennaro chist’anno fa ‘o miracolo”…shhhhhhh…non si può pronunciare…Napoli è una città scaramantica…ma ago e cucito sono già pronti ! Questa è la magia di Napoli, l’amore si sposa con la fantasia, il cuore di ognuno di noi trasforma tutto in sogni, quando si parla di calcio, quando si parla della nostra squadra è come comporre dolci serenate e disegnare scenari fantastici e al tifoso tutto è permesso: si gioisce per le vittorie e si soffre per le sconfitte, si esulta per un goal fatto e si piange per uno subito…ma l’ammore è semp ammore !! “Ma che musica che musica che musica maestro…questa bella sinfonia il mondo canterà”: a tutti voi, amici miei, mi vien da dire, vinci ancora mio caro Napoli…solo tu sciogli o’sang dint’e vene ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/09/2012

CALCIO: FOCUS SUL CATANIA

Questa settimana iniziamo la rubrica di approfondimento sull’avversario che attende il Napoli nel fine settimana. Partiamo quindi dal Catania del neo allenatore Rolando Maran. Gli etnei, protagonisti lo scorso anno con l’aeroplanino Montella, sono passati dal 3-5-2 adottato dal tecnico campano al 4-3-3 di Maran. I risultati raccolti in queste tre prime giornate di campionato lasciano presagire che anche quest’anno la squadra del Presidente Pulvirenti sarà protagonista; i 4 punti in classifica, frutto di un pareggio contro la Roma all’Olimpico (fino al 90’ era in vantaggio) e di una vittoria in extremis tra le mura amiche contro il nuovo Genoa di De Canio, fanno intendere che la formazione rossoblu è squadra che in campo lotta a denti stretti. E nulla toglie ai meriti di Maran e dei suoi uomini la sconfitta esterna subita per mano della Fiorentina. La forza del Catania, è data sicuramente dal fatto di non aver stravolto con il mercato estivo la rosa da mettere a disposizione di mister Maran che nel suo 4-3-3 schiera Marchese e Pablo Alvarez come esterni di difesa, Legrottaglie e Bellusci al centro; Almiron e Biagianti a copertura e sostegno del centrocampo con Lodi a ispirare i tre attaccanti: Bergessio come punta centrale e il “Papu” Gomez alla sua sinistra e il talentuoso Barrientos a destra. Gli ultimi due match disputati alle falde dell’Etna, ci dicono che la formazione azzurra ha raccolto un pareggio (nella stagione 2010-2011) per 1-1 con le reti di Cavani e di Maxi Lopez e di una sconfitta (stazione 2011-2012) per 2-1 in rimonta: al vantaggio di Cavani hanno risposto Marchese e Bergessio. I tifosi azzurri, naturalmente sperano che per la legge dei grandi numeri, dopo un pareggio e una sconfitta si possa raccogliere una vittoria che darebbe morale e continuità a questo bell’inizio di campionato. Paolo De Giorgio

18/09/2012

NAPOLI-AIK: COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI

In occasione della gara di Europa League Napoli- Aik , che si disputerà giovedì 20 allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinchè rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. DOCUMENTO INFORMATIVO PER TIFOSI SVEDESI Data, indirizzo e ora locale dell’incontro 20 settembre 2012 – stadio san paolo, piazzale vincenzo tecchio , 80125 napoli - ore 19.00 locali PRIMA DI PARTITRE Informazioni validità del passaporto e VISA non è richiesto VISTO (VISA) per viaggiatori provenienti dalla Svezia. E’sufficiente la carta d’identità o il passaporto Assistenza Sanitaria e condizioni assicurative procurarsi una carta di assicurazione sanitaria europea per gli interventi di urgenza ed una assicurazione di viaggio anche se è per una notte sola, in caso di difficoltà possono evitarvi l’esborso di molti soldi e’ necessario avere una carta di identità o basta una fotocopia? in italia è obbligatorio portare a seguito sempre un documento di identità. ALLA PARTITA Alcune informazioni circa la sicurezza, regole- organizzazione nello stadio qualsiasi altra cosa i tifosi devono stare attenti al di fuori dello stadio il governo italiano ha una politica di tolleranza zero in relazione agli atti degli Ultras (Hooligan)sia all’interno che all’esterno dello stadio. la polizia ha individuato, nel centro cittadino, nell’area portuale (“stazione marittima”) ubicata di fronte a piazza del municipio, una “zona accoglienza” presidiata. già dalla mattina all’aeroporto di capodichino ed alla stazione ferroviaria centrale (piazza garibaldi) sarà previsto un servizio di autobus navetta dedicati per quelli di voi che giungeranno in aereo, in treno o che soggiorneranno nei pressi della stazione e che vi condurrà nella zona di accoglienza . dalle ore 16.30 all’interno di tale aerea saranno presenti autobus navetta che vi trasporteranno direttamente all’esterno del vostro settore dello stadio . la polizia consiglia a quelli di voi che si trovano nel centro della città l’utilizzo di tale servizio di trasporto che garantisce le migliori condizioni di sicurezza . se siete alla stazione ferroviaria centrale o all’aeroporto ed avete problemi, la polizia è a disposizione all’interno per assistervi. all’arrivo allo stadio troverete il vostro ingresso al varco 33 con l’indicazione “solo tifosi aik”. i tornelli saranno aperti almeno tre ore prima del calcio di inizio. i tifosi devono essere identificati sia con il documento di identità che con il biglietto d’ingresso per guadagnare l’accesso allo stadio. se non li avete entrambi non potrete entrare allo stadio. all’interno dello stadio non sono ammessi artifici pirotecnici, petardi, armi in genere, oggetti contundenti e striscioni offensivi o comunque contrari alla normativa italiana. verrete sottoposti a controlli sulla persona finalizzati alla ricerca di tale materiale. nessun duplicato del biglietto potrà essere emesso per chi lo smarrisse o gli venisse rubato. chi dovesse essere in queste situazione verrà condotto al di fuori dell’area dei tornelli dalla polizia e dagli stewards . Coloro che non hanno biglietto non potranno comprarlo lo stesso giorno dell’incontro. alla fine della partita, dovrete attendere pazientemente all’interno del vostro settore che venga completato il deflusso dei tifosi del napoli (circa 45/ 60 minuti). all’esterno del vostro settore verrà predisposto nuovamente un servizio di autobus navetta dedicati per condurvi alla stazione ferroviaria o all’aeroporto. Anche in questo caso la polizia consiglia di utilizzare tali

autobus che vi porteranno direttamente alle vostre destinazioni in condizioni di sicurezza . l'impianto sarà probabilmente affollato da 60.000 persone. STANDO SUL POSTO notizie sul modo migliore di usare i trasporti pubblici dal centro cittadino – aeroporto e stazione ferroviaria dall'Aeroporto Napoli Capodichino: Sarà previsto un servizio di autobus navetta a voi dedicato per raggiungere il centro cittadino (area accoglienza nel porto di Napoli) o lo stadio . dalla Stazione Ferroviaria Centrale /Piazza Garibaldi: Sarà previsto un servizio di autobus navetta a voi dedicato per raggiungere il centro cittadino (area accoglienza nel porto di Napoli) o lo stadio. la polizia consiglia l'utilizzo di tale servizio rispetto ai mezzi pubblici esistenti. I biglietti per tutti i trasporti pubblici devono essere comprati prima di salire sui mezzi pubblici e marcati nelle apposite macchine altrimenti non sono validi. Potete comprarli nella stazione ma sono in vendita in molte edicole di giornali. ulteriori informazioni Gli alcolici non sono venduti allo stadio e nelle sue vicinanze, ma li è possibile comprare cibo e bibite leggere. E' concesso fumare. altre informazioni rilevanti – per esempio acqua non bevibile – zone della città da evitare L'area intorno alla stazione e quelle di Forcella e del Centro Storico, devono essere evitate durante la sera perchè ci sono state diverse aggressioni a tifosi stranieri in occasione di incontri di competizioni europee. Vi consigliamo di evitare di isolarvi e, per questo motivo oltre che per comodità, di utilizzare i mezzi di trasporto a voi dedicati previsti all'aeroporto, alla stazione e nel porto . Numeri d'emergenza Per ogni evenienza vi suggeriamo di contattare il personale della polizia o i numeri di emergenza 113 o 112 ambulanza 118 vigili del fuoco 115 soccorso stradale 116 Informazioni sulle ferrovie di stato Italiane ed Aeroporto di Napoli Capodichino. cercare il sito del nostro consolato e del nostro avvisi di viaggio per sapere di più sull'Italia. Ambasciata Britannica Informazioni speciali sul sito web il consolato svedese di napoli (tel. 081.551.28.52, fax 081.552.28.52) è ubicato alla via toledo 156, nella zona centrale di napoli ed è aperto al pubblico dalle ore 9.30 alle 12.00. Inoltre per chiunque dovesse perdere il passaporto sarà necessario portarsi al consolato per prendere un documento di viaggio provvisorio per il quale avrà bisogno di una foto e della denuncia presentata alla polizia. il costo è di € 113. Fonte: SSC Napoli

18/09/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, PAREGGIO DELUDENTE.

E' bastato un Anderlecht ordinato e senza grandi pretese per tener agevolmente testa ad un Milan che continua a non trovare il bandolo della matassa. Allegri ha provato a mischiare un pò le carte, sostituendo qualche pedina rispetto alle formazioni schierate in campionato, con risultati certamente non all'altezza delle aspettative e della storia dei rossoneri. Come era prevedibile, il pubblico si è via via sempre più spazientito, manifestando a più riprese il suo disappunto fischiando i protagonisti di uno spettacolo che, con buonismo, potremmo definire poco entusiasmante. Inutile provare a parlare di schemi o trame di gioco, perchè la partita si è giocata quasi sempre nella zona centrale del campo, con una sola vera occasione da gol per gli ospiti. Biglia, centrocampista argentino, ha concluso oltre la traversa un'azione che lo ha visto entrare defilato in area, ma in posizione comunque ghiotta per battere Abbiati, che gli si è posto davanti come ultimo baluardo. La logica conseguenza del non-gioco è stato il pareggio a reti inviolate con il quale si è concluso il match. Il Milan resta in crisi profonda, all'Anderlecht resterà il rimpianto di un match giocato in maniera troppo rinunciataria ma anche la soddisfazione di aver conquistato un punto in trasferta. Donatello Giannetti

18/09/2012

CHAMPION'S LEAGUE: REAL, CHE RIMONTA. PSG, GOLEADA ALL'ITALIANA

Prima giornata di Champion's League nel segno di PSG e Real Madrid. I parigini, finalmente, sembrano aver trovato i giusti equilibri e dopo essersi rilanciati in campionato, partono alla grande anche nell'avventura europea, sommergendo con un travolgente 4 a 1 la Dinamo Kiev. Gol 'italiani' di Ibrahimovic, Thiago Silva e Pastore, e a proposito di ex, maglia da titolare a Menez e panchina per Lavezzi. Applausi a scena aperta a Madriid. Straordinaria la rimonta delle merengues, se si considera che contro uno squadrone come il Machester City, il Real si è trovato sotto prima per 1 a 0 e poi per 2 a 1 quando mancavano 5 minuti al termine dell'incontro. La rete del definitivo successo, quella del 3 a 2 per i 'blancos' è stata ovviamente realizzata da Cristiano Ronaldo. Per Mancini, invece, dopo l'eliminazione dell'anno scorso, un inizio tutto in salita. Il Porto anche senza Hulk non ha grandi difficoltà a violare il campo della Dinamo Zagabria, con un secco 0 a 2. Soffre ma vince il Dortmund, che contro l'Ajax fallisce qualche buona occasione e anche un penalty, sullo 0 a 0, calciato da Hummels. A togliere le castagne dal fuoco, nemmeno a dirlo, il solito Lewandosky. Vittorie in trasferta anche per Schalke e Arsenal, entrambe ottenute con il risultato di 2 a 1, contro Olimpiakos e Montpellier, mentre tra le mura amiche il Malaga travolge lo Zenit con un pesante 3 a 0. Donatello Giannetti

19/09/2012

CHAMPION'S LEAGUE: LA JUVENTUS NELLA TANA DEL CHELSEA

Esordio da brividi, questa sera, per la Juventus, nella Champion's League 2012-2013. I campioni d'Italia, infatti, saranno di scena allo Stamford Bridge, per la sfida con il Chelsea, campione d' Europa in carica. I blues hanno ritrovato con la guida tecnica di Di Matteo motivazioni interiori ed equilibrio di squadra. L'addio di Drogba pesa però come un macigno sulla formazione londinese, sia per le capacità realizzative dell'ivoriano, che per le sue doti da trascinatore. Curiosità per il nuovo gioiello Hazard, capace di giocate deliziose, ma al momento ancora discontinuo, e per l'altro astro nascente, il brasiliano Oscar. Il Chelsea è reduce da un deludente 0 a 0 rimediato in trasferta sul campo del Queen's Park Ranger's ma Di Matteo nella conferenza stampa si è mostrato molto ottimista. In casa bianconera, nessun timore reverenziale nei confronti dei blues. Il tecnico Carrera non ha ancora annunciato la formazione ufficiale, ma non dovrebbero esserci sorprese di sorta, con Vucinic e Giovinco a fare coppia d'attacco. In difesa dovrebbero essere schierati Barzagli Bonucci e Chiellini, tre baluardi per contrastare la forza fisica dei blues, molto temibili sui calci da fermo. L'Uefa ha comunicato che, vista la squalifica di Conte, sarà monitorata la panchina della Juventus per impedire che il tecnico possa impartire ordini al suo staff durante il match. La Redazione

19/09/2012

NAPOLI-AIK, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara di Europa League Napoli-AIK, in programma allo stadio San Paolo giovedì 20 settembre alle ore 19,00. La vendita è aperta anche ai non abbonati attraverso il web e le abituali ricevitorie . E' vietato il cambio utilizzatore. Al termine dell'incontro di calcio gli sportivi potranno usufruire dalla stazione di Campi Flegrei di un servizio ferroviario metropolitano potenziato. Trenitalia Campania, infatti, per agevolare il deflusso del pubblico, ha riorganizzato il servizio nella fascia oraria serale, concentrando nella stazione flegrea un consistente numero di convogli pronti a trasportare i tifosi che avranno scelto di spostarsi con i treni della Linea 2. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati anche nella biglietteria di Campi Flegrei e saranno controllati da personale del Gruppo FS Italiane che, in collaborazione con la Polfer, provvederà a razionalizzare l'accesso dei viaggiatori alle banchine delle metropolitane in partenza. Saranno ammessi a bordo solo i viaggiatori con regolare biglietto. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 20.30 alle 22.00. Procedura acquisto on line Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

19/09/2012

NAPOLI - AIK: L'ORA DEL TURN OVER

Domani sera alle 19, Napoli in campo per l'esordio in Europe League contro l'Aik. Le previsioni della vigila lasciano presagire che Mazzarri effettuerà un corposo turn over per dare spazio anche ai calciatori finora non impiegati in campionato. Occorre, ovviamente, anche tener conto della prossima gara di domenica a Catania e poi, in rapida successione dell'incontro con la Lazio che si svolgerà mercoledi prossimo. Dunque il ricorso al turn over è "conditio sine qua non". Sapremo oggi, forse, dopo la consueta conferenza stampa pre gara, le valutazioni dell'allenatore Nel caso di un turn over globale, In porta giocherà Rosati, in difesa il terzetto potrebbe essere composto da Fernandez, Gamberini e Uvini o Campagnaro, sugli esterni, a correre sulle fasce, spazio a Dossena e Mesto. A centrocampo Donadel e Behrami, in avanti El Kaddouri, Insigne e Vargas. Ma la sfida con l'Aik non è da sottovalutare per tanti motivi. Gli svedesi sono una formazione di tutto rispetto, come dimostrano gli ottimi risultati ottenuti in campionato. E poi c'è il ranking Uefa che vede sempre più penalizzate le formazioni italiane, con il rischio di perdere ulteriori posizioni che porterebbero ad una ulteriore riduzione di posti Champion's. Insomma, gli azzurri sono chiamati ad una prova di spessore che servirà anche a consolidare le certezze su un organico ampio e di ottimo livello che può sicuramente ben figurare in tutte le competizioni. L'orario di inizio, previsto per le 19.00, influirà negativamente sulle presenze di tifosi allo stadio, ma i giocatori del Napoli saranno comunque sostenuti da oltre 30.000 supporter's. Donatello Giannetti

19/09/2012

NAPOLI: MAZZARRI E BEHRAMI IN CONFERENZA

Inizierà alle 14.40 la conferenza di Mazzarri e Behrami in vista dell'incontro contro l'Aik valevole per l'Europe League. Mazzarri:Inizio questa manifestazione con bgrande entusiasmo e con lo spirito di sempre. Nel momento in cui parliamo di una rosa all'altezza con 22 giocatori di pari livello non parlerei di rivoluzione. D'altronde anche in campionato abbiamo fatto voolta per volta delle scelte. In questa gara siamo obbligati perche' in 18 giorni dobbiamo disputare 6 partite. la prossima gara anfremo a Catania, una partita tremenda, poi abbiamo la Lazio e poi a Marassi con la Samp, il Psv e l'Udinese. e' normale quindi che domani giochini alcuni giocatori che finora sono stati impiegati di meno. Le amichevoli estive sono state fatte con squadre di un certo livello proprio perche' sapevamo di disputare l'Europe league. Vi faccio anche notare che hanno sempre giocato Insigne e vargas perche' Cavani non c'era e Pandev era impegnato con un programma particolare. Behrami: un po' di emozione c'e' ma qui è tutto speciale, con un grand entusiasmo. Ci sono tutti i presupposti per fare una gara di alto livello. La squadra è pronta come lo siamo noi, cerchiamo di farci trovare sempre pronti. Mazzarri: l'Aik è considerata la Juve della Svezia che ha già dimostrato a livello europeo di essere di ottimo livello. Ben messa in campo, ha giocatori in avanti molto veloci e praticano un bel calcio. Mi aspetto un aiuto da parte del pubblico e domani ci saranno tanti giocatori "nuovi" in campo e percio' i tifosi sono certo che ci aiuteranno. Vargas l'ho visto bene in ogni partita, non è stato molto fortunato. Speriamo che riesca a fare gol, è l'unica cosa che gli manca cosi' sfatiamo questo piccolo tabu ma io sono molto soddisfatto di quanto sta facendo. Behrami: Per me domani è una gara importante e siamo noi un po' più esperi a dare una mano ai giovani. Questa è certamente la squadra più forte nella quale ho giocato. Mazzarri: a me questa sfide mi piacciono. L'Aik è forte, ha già giocato molte partite, nell'ultima giornata hanno vinto in trasferta e faranno scendere in campo la loro miglior formazione ilo che è per noi motivo di orgoglio. Sapere che gli altri ci considerano la squadra da battere mi piacre ma ci responsabilizza. I ragazzi si conoscono a memoria, qui fila tutto liscio e ogni qualvolta inseriamo un tassello, non ci sono problemi. Behrami: c'e' sempre qualche aspetto da migliorare ma dal punto di vista della squadra poi sarà l'allenatore che ci darà i giusti consigli. Mazzarri: I miei giocatori non sottovalutano l'impegno perche' le motivazioni saranno alte. Chi mi conosce sa che non mi esprimo mai sui singoli. l'Aik è una bella squadra, veloce e con attaccanti che non danno punti di riferimento. Sarà una gara difficile. L'Europa League, superato il primo turno e noi ce la metteremo tutta, è difficile. Se si dovesse superare il giorno troveremo anche squadre che provengono dalla Champions e quindi il livello

tecnico sarà elevato. E' opportuno ed importante risparmiare energie in vista anche del campionato dove staiamo facendo molto bene. Behrami: Con Donadel abbiamo giocato insieme a Firenze e quindi ci conosciamo bene. Ma in questo gruppo qualunque giocatore sa bene in ogni momento della gara come deve muoversi e cosa fare. Mazzarri: Se sta bene Aronica gioca lui, altrimenti impieghero' Cannavaro. Domani non saro' in panchina ma non ci sono problemi. I miei collaboratori sanno benisismo cosa fare, sono tranquillissimo. Da un punto di vista della conoscenza certo tra di loro non hanno mai giocato insieme e un minimo di preoccupazione ma c'e' ma è solo un minimo. Behrami: Fin dal primo giorno in cui sono arrivato a Napoli sapevo che ognuno di noi è intercambiale, quello che conta è il bene della squadra. Siamo uniti, l'allenatore si puo' fidare di noi, questa è la strada giusta per vincere. Il gruppo è composto da ragazzi intelligenti. A Napoli sto vivendo bene, anche se è una piazza non facile. Mazzarri: Anche se non gioca El Kaddouri Marek non gioca lo stesso, tranne per fatti particolari. A me gli accostamenti non piacciono, ognuno è se stesso. El Kaddouri è arrivato prima di Uvini ed era già allenato e conosce il calcio italiano. Il brasiliano apprende subito tutto ma non lo vedo ancora pronto per entrare nei nostri meccanismi difensivi. Ma voglio che si ambienti bene. Forse domani sarà convocato almeno per la panchina.

19/09/2012

EUROPE LEAGUE: CONFERENZA STAMPA AIK

Alle 18.30 è iniziata, nella sala stampa dello Stadio San Paolo, la consueta conferenza stampa che precede l'incontro di domani sera tra il Napoli e l'Aik, valevole per l'Europe League. per la squadra svedese parlano l'allenatore Alm ed il giocatore Daniel Majstorovic Alm: L'allenatore del Napoli, pur non schierando i titolari puo' essere positivo ma anche negativo. In ogni caso saranno certamente all'altezza del compito. Alm: E' normale che l'allenatore del Napoli ci abbia paragonato alla Juventus di Svezia e che ci conosca. Mazzarri non conoscendo benissimo il nostro campionato ha giustamente bisogno di un termine di paragone. Vorrei aggiungere che il Napoli, indipendentemente da chi scenderà in campo ha dei giocatori fortissimi e quindi per noinon cambierà molto anche se non ci saranno giocatori come Cavani, Hamsik e Pandev. Anche noi nell'utlima partita abbiami cambiato gli 11 titolari ma questo non significa che non vogliamo vincere. Abbiamo ancora un allenamento da svolgere e ho 21 effettivi tra i quali scegliere chi andrà in campo Majstorovic: non mi sorprende che i nstri tifosi verranno in grande numero. il Napoli è una squadra storica e siamo felici di essere qui, non vediamo l'ora di giocare e di vincere. Alm: Dobbiamo giocare come sappiamo, in modo perfetto, cercando di bloccare la squadra avversaria. Naturalmente pensiamo anche alle altre partite. Ci sentiamo tranquilli con il nostro modo di giocare. In generale non credo che cambieremo modo di giocare ma comunque riusciamo anch ad essere flessibili nel corso della gara. Cercheremo comunque anche di essere pericolosi in zona offensiva. Majstorovic. il campionato è importante ma anche la Europe League lo è. vedremo. Sicuramente domani troveremo un'atmosfera infuocata ma noi faremo comunque la nostra partita. Il San Paolo è uno stadio fantastico ed esaltato ed il fatto che ci sia un fossato attorno al campo, lo trovo molto bello Alm: Il Napoli è fortissimo, è una squadra molto veloce. La Redazione

19/09/2012

CHAMPION'S LEAGUE: UNA JUVENTUS MAI DOMA AGGUANTA UN PREZIOSO PARI

Grandi emozioni allo Stamford Bridge, dove la Juventus opposta al Chelsea si è rapidamente trovata sotto di due reti, con la doppietta di Oscar (splendido il secondo gol del fuoriclasse brasiliano) e ha avuto poi una veemente reazione di orgoglio, che si è concretizzata con Vidal, bravo dal limite a siglare la rete che ha riaperto il match prima della chiusura del primo tempo. Ma nella ripresa, per quanto la Juventus abbia provato in tutti i modi ad impensierire la difesa londinese, si è sentita pesantemente la differenza fisica tra gli attaccanti bianconeri e i difensori del Chelsea. E se Vucinic è riuscito con qualche giocata a creare interessanti trame di gioco, Giovinco è parso quasi un corpo estraneo, tanto da spingere Carrera a sostituirlo a 15 minuti dal termine con Quagliarella. Ed è proprio Quagliarella, all' 80°, che sfrutta un disimpegno errato del Chelsea e su passaggio di Marchisio brucia Cech e realizza un pareggio pesantissimo per la Juventus. Sul 2 a 2 gli uomini di Carrera provano ad addormentare il match, sfruttando anche il contraccolpo psicologico patito dal Chelsea che infatti rischia di capitolare nuovamente su una geniale conclusione di Quagliarella che con una girata dal limite scheggia la traversa. Donatello Giannetti

20/09/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI-AIK

Ci siamo, stasera va di scena il Napoli europeo. Neanche si trattasse della prima al San Carlo, la città sta preparandosi al debutto partenopeo in Europa League. Biglietti a ruba ed entusiasmo alle stelle che, per l'occasione, saranno di colore azzurro per una partita che molti già scommettono essere vincente per i nostri undici leoni. Da poco terminati i festeggiamenti per la splendida vittoria in campionato contro il Parma, tutto è tornato alla normalità…o almeno sembra. Infatti, lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, euforico come sempre e più di tutti, è alle prese con grandi manovre nella sua scugnizzeria…"Dottò, prima fila tutta esaurita" riferendosi ai posti allestiti nel suo bar dinanzi ad un maxi schermo pronto per la partita. I Fedelissimi, sotto gli attenti occhi di don Gennaro, hanno preparato con cura ed ogni minimo dettaglio il "settore tifosi": tamburelli e tricchaballacche sono stati collocati, non mancano cornetti ed amuleti su ciascuna poltroncina…ed Armandino, l'asinello portafortuna di questa stagione napoletana, tirato a lucido per l'occasione… "Jamm'…facímmole cuntente chisti core" sussurra qualcuno ultimando gli ultimi preparativi…mentre qualcun altro pronostica già il risultato… i nomi dei nostri beniamini "circolano" in sala, chi segna segna…basta ca se vince !! Con la sua felicità, Armando ci da la carica, lui come noi è innamoratissimo, da quando tifa Napoli non ha altro nel suo cuore…si volta verso di me, mi guarda e canta…"rose rosse per te ho comprato stasera…e il tuo cuore lo sa cosa voglio da te" ! E come dargli torto: 'o primm ammore di chi nasce in questa splendida città è il Napoli, e come ogni passione attraversa infinite emozioni, si piange, si ride, si soffre, celando una fede immensa per una squadra che, quando vince o quando perde, regala sempre speranze, sogni, sorrisi, giornate indimenticabili a ciascun tifoso napoletano. Domani sera tocca a noi: da Armando al sottoscritto, e da ogni parte del mondo tinta d'azzurro, ricambiamo quest' amore appassiunate. Che la musica abbia inizio..."chesta è 'rumba d"e scugnizze" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

20/09/2012

EUROPA LEAGUE: INTER, INIZIO DIFFICILE CONTRO IL RUBIN KAZAN

Impegno difficile, questa sera a San Siro, per l'Inter targata Stramaccioni, contro un avversario tosto come il Rubin Kazan. Un vero testa a testa fra le due formazioni favorite per la qualificazione alla fase successiva e con concrete ambizioni per ambire al successo finale in questa manifestazione. Per i nerazzurri, ancora out Palacio, annunciato comunque in fase di recupero e forse disponibile per il prossimo impegno di campionato. Dejan Stankovic, invece, è stato sottoposto a un intervento di pulizia del tendine d'Achille, perfettamente riuscito, secondo quanto riportato dal sito ufficiale della società. In questo inizio di stagione, i nerazzurri negli impegni casalinghi hanno palesato parecchie difficoltà e proprio per questo Stramaccioni punterà sulla formazione tipo per salvaguardare gli equilibri tecnico-tattici che lentamente vanno perfezionandosi. Direzione di gara affidata all'arbitro Deniz Aytekin, fischio d'inizio previsto per le ore 21.05. Paolo De Giorgio

20/09/2012

EUROPA LEAGUE: LA LAZIO NEL TEMPIO DEL TOTTENHAM

Serata da brividi per la Lazio che farà il suo esordio nel girone J di Europa League contro il Tottenham nello splendido scenario offerto dal White Hart Lane. Fino ad ora, la formazione allenata da Petkovic ha mostrato capacità di imporre il proprio gioco e grazie alla vena realizzativa di centrocampisti e attaccanti ha confermato una importante facilità di concretizzare in rete le occasioni create. Con questi presupposti, e tenendo presente che contro la formazione allenata da Villas-Boas servirà anche la capacità di soffrire, il tecnico dei biancazzurri conta di strappare un risultato utile per ambire alla leadership del girone. Ma anche il Tottenham, ovviamente, non sembra disposto a fare sconti. Gli Spurs tengono molto a questa competizione e venderanno cara la pelle, anche se dovranno fare a meno di Assou-Ekotto e del centravanti Adebayor. La Lazio dovrà prestare massima attenzione a Lennon, sulla destra, e a Bale, sulla sinistra, entrambi velocissimi e capaci di sfornare assist e concludere a rete. Importante, in tal senso, il recupero di Lulic che dovrebbe essere impiegato dal primo minuto, così come tutti gli altri titolari, come dichiarato dal tecnico laziale in conferenza stampa. . Donatello Giannetti

20/09/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, SERVE UNA VITTORIA SCACCIACRISI

La dolorosa eliminazione patita nei preliminari Champion's ha relegato l'Udinese in Europa League, e stasera gli uomini di Guidolin dovranno affrontare l'Anzhi di una veccchia conoscenza del calcio italiano, Samuel Eto'o. Quest'anno la formazione friulana fatica ad ingranare, e sta pagando a caro prezzo le 'solite' cessioni eccellenti. Servirà quindi una prestazione sopra le righe per avere ragione del team guidato da Hiddink, ma Guidolin probabilmente concederà un turno di riposo al suo bomber per eccellenza, Antonio Di Natale. L'attaccante dovrebbe accomodarsi in panchina, lasciando spazio alla coppia formata da Barreto e Fabbrini, anche se scalpita il trequartista Pereyra che ha già mostrato interessanti qualità tecniche. In un girone davvero complicato, con Young Boys e Liverpool a completare il quartetto estratto dalle urne, iniziare con una vittoria potrebbe essere un viatico importante per i friulani, alla ricerca di un successo scacciacrisi. La Redazione

20/09/2012

EUROPE LEAGUE: NAPOLI, A TE L'AIK

Ci siamo, ancora poche ore ed il Napoli ritorna in Europa. Stasera alle ore 19.00 nello splendido scenario che solo il San Paolo sa offrire, scenderanno in campo gli azzurri e l'Aik. Mazzarri ha deciso di dare ampio spazio e vsibilità alle seconde linee, applicando un massiccio turn over. D'altronde quest'anno la rosa ampia e tecnicamente valida, consente all'allenatore azzurro di avere più frecce all'arco e, soprattutto, di far tirare il fiato a quei calciatori che hanno un maggiore minutaggio. Il campionato resta probabilmente l'obiettivo primario e domenica il calendario mette di fronte agli azzurri il Catania. Poi mercoledi la Lazio, domenica la Samp a Genova, poi di nuovo in Europa e cosi via, senza soluzione di continuità. Appare evidente, quindi, come il ricorso al turn over diventi una condizione necessaria per poter far fronte con analoga competitività a tutti i gravosi impegni che si susseguiranno in breve tempo. Nel frattempo, stasera si scende in campo. Emozione, ansia e voglia di esultare ancora per festeggiare una vittoria, l'ennesima, di questo meraviglioso gruppo e bagnare con un successo l'esordio europeo. La Redazione.

20/09/2012

NAPOLI - AIK: 4 - 0

Stasera si affrontano Napoli ed Aik che nella loro storia non si sono mai incontrate. L'unico precedente degli azzurri con una squadra svedese resta l'incontro disputato contro l'Ilf Elsborg nella stagione europea 2010/2011. L'Aik non ha mai segnato contro le formazioni italiane nei suoi quattro precedenti. Gli azzurri sono imbattuti in casa da 14 partite in Europa con l'ultima sconfitta patita ad opera dell'Eintracht Francoforte in data 7 dicembre 1994. Nelle fasi di qualificazione gli svedesi hanno trionfato in due delle tre trasferte. Hanno infatti vinto per 1-0 contro FH Hafnarfjordur e 2-0

contro CSKA Mosca. Tra le fila degli ospiti, rammentiamo che il calciatore Goitom ha giocato tra le fila dell'Udinese, realizzando anche una rete in occasione della gara che i friulani giocarono contro l'Inter. Il terreno di gioco sembra in buone condizioni, si attende l'ingresso delle squadre in campo per il consueto riscaldamento pre partita. Massiccia la presenza dei supporters svedesi, che incitano a gran voce i loro beniamini. Al primo affondo il Napoli va in gol con Vargas, bravo a realizzare sull'uscita del portiere dopo aver controllato molto bene la sfera. Dopo il vantaggio, il Napoli controlla con tranquillità la partita, attendendo gli ospiti nella metà campo per poi ripartire. Molto buono l'inizio di gara di Mesto e Donadel. Azion epericolosa degli ospiti. Cross dalla destra, si accende una mischia in area e la difesa azzurra, con qualche affanno, riesce a sbrogliare la matassa. bella azione del Napoli e grande giocata di Insigne che, con un tiro " a giro" sfiora il gol. Ottimo intervento di Rosati in uscita, su una veloce ripartenza degli svedesi e palla in calcio d'angolo, poi senza esito. Ancora una bella parata di Rosati su un gran tiro dalla distanza . L'Aik sta aumentando la pressione e il Napoli non riesce in questa fase a costruire gioco. Inizia la ripresa con Hamsik che subentra ad El Kaddouri e subito il Napoli raddoppia con Vargas che sfrutta benissimo un assist di Insigne e con un bel tocco infila in rete Entra Dzemail, esce Donadel. Terza retedi Vargas, gara senza storia Espulso Hamsik per fallo di reazione, dopo che pero' era stato colpito duramente . In gol anche Dzemail con un gran tiro dal limite deviato da un difensore. Nulla da fare per il portiere svedese. La Redazione

20/09/2012

LA NOTTE DI EDU

E' la notte di Edu Vargas. Il Napoli gli ha dato fiducia e lui ha ripagato. Il Cileno protagonista della notte europea abbatte l'Aik Solna grazie ad una splendida tripletta,mandando un chiaro, virtuale messaggio a Mazzarri: ci sono anch'io! Nella gara di esordio di Europa League, al San Paolo contro l'Aik Solna è lui il protagonista della serata. Mazzarri lo schiera in attacco insieme ad Insigne e il numero 9 azzurro, risponde al numero che porta sulla maglia, realizzando una fantastica tripletta che manda ko gli svedesi. Bello in avvio il gol del vantaggio dopo soli 6 minuti: Edu sfrutta un bel lancio lungo e, a tu col portiere, lo supera con un morbido destro realizzando il primo gol ufficiale con la maglia del Napoli. Grande classe e freddezza al momento della conclusione a rete che porta in vantaggio il Napoli. E' di gran classe anche il raddoppio, che Vargas realizza al primo minuto della ripresa: splendido assist di Lorenzo Insigne che inventa un corridoio vincente nel quale si immette Vargas, che beffa il portiere in uscita con un tocco morbido firmando il 2-0. Da applausi la terza segnatura al 22': un micidiale diagonale dalla destra che supera per la terza volta il portiere Turina. Inevitabile la standing ovation che Frustalupi (in panchina per la squalifica di Mazzarri), concede al Cileno, che esce tra gli applausi del San Paolo. Una bella sorpresa per il Napoli che in attacco sa di poter contare su un pacchetto di giocatori capaci di offrire varie scelte e diverse soluzioni tattiche. A dispetto di chi dava il giocatore in via di sbarco, Edu sta dimostrando man mano il suo valore, e dopo le buone prestazioni offerte nelle amichevoli precampionato e nella prima giornata a Palermo, nelle quali si è reso protagonista di numerosi assist per i compagni e per una serie di occasioninele quali aveva sfiorato la porta, finalmente sono arrivati anche i gol, e che gol!!! Tre in una notte sola, nel palcoscenico europeo, con la speranza di aprire un ciclo che possa dimostrare il vero valore di un giocatore sul quale il Napoli ha puntato nello scorso mercato di riparazione spendendo anche un bel po' di soldini. Il Napoli ci ha creduto, e nonostante le numerose offerte che sono arrivate fino alle ultime ore di mercato, ha deciso di tenersi stretto il giocatore, che nel pacchetto avanzato azzurro ha dimostrato di saper convivere con tutti i compagni e di poter essere schierato sia nel ruolo di seconda punta che come vice-Cavani, e la tripletta è la più chiara delle dimostrazioni. Questa sera il pallone lo porta a Casa Edu. Roberto Sica

20/09/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, DI NATALE PAREGGIA ALL'ULTIMO ASSALTO

Pareggia, con una rete di Di Natale proprio all'ultimo respiro del match, l'Udinese di Guidolin, costretta quindi a rimandare ancora una volta l 'appuntamento con la vittoria. Ma stavolta il risultato di 1 a 1 è stato accolto ovviamente con grande gioia dai friulani, che comunque non hanno offerto una prova convincente. Traoré aveva portato in vantaggio gli ospiti, allo scadere del primo tempo, con la complicità del portiere Padelli, apparso poco reattivo nell'occasione. Secondo tempo di grande sofferenza per l'Udinese, che non sembrava capace di trovare lo spunto vincente. Fino a quando, come detto, l'intramontabile Di Natale, subentrato a match in corso, ha scacciato i fantasmi regalando un sorriso a compagni e tifosi. La Redazione

20/09/2012

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI CALA IL POKER. VARGAS, CHE TRIPLETTA...

Il piano di Mazzarri, curato in ogni minimo particolare, è perfettamente riuscito. Una squadra rinnovata per 10/11, con il solo Aronica 'costretto' dall'infortunio di Britos a scendere in campo tra i titolari (peraltro gratificato da una meritatissima fascia di capitano) è riuscita a ottenere una importante vittoria nel match di esordio in Europa League. Tanti big a riposo, ma il Napoli visto in campo è parso tatticamente ordinato e soprattutto molto voglioso di ben figurare in questa manifestazione. Era un'occasione importante per Edu Vargas e il cileno l'ha onorata come meglio non avrebbe potuto. Una tripletta d'autore, che ha spianato la strada ai partenopei spegnendo immediatamente le velleitarie pretese dell'Aik. Gli svedesi, infatti, contavano di strappare un risultato positivo al San Paolo, ma sono bastati 6 minuti agli azzurri per sbloccare il risultato con Vargas abile a controllare in area tenendo alle sue spalle il difensore, e a concludere battendo imparabilmente il portiere. Stesso copione a inizio ripresa, ma in questo caso al cileno è bastato un solo minuto per andare a bersaglio e fissare il risultato sul 2 a 0. Al 68° un insaziabile Vargas si esalta in contropiede e da posizione defilata trova il diagonale del 3 a 0. Al 73°, Hamsik viene colpito in area di rigore azzurra e reagisce con un fallo che l'arbitro punisce con il cartellino rosso. Poco male, il fuoriclasse azzurro salterà un paio di partite in Europa, ma siamo sicuri che saprà farsi perdonare con una grande prestazione domenica prossima. A dieci minuti dal termine, il bravissimo Frustalupi, che ha sostituito in panchina lo squalificato Mazzarri, regala la standing ovation a Vargas, richiamandolo in panchina. Al minuto 89, Dzemaili, che ormai prende sempre più gusto a far gol, realizza con un tiro dalla distanza, deviato da un difensore avversario, il 4 a 0 che sancisce definitivamente la netta superiorità azzurra sugli svedesi Buona la prestazione del rientrante Donadel, mentre ha faticato più di tutti El Kaddouri, che arrivato a fine mercato, non è parso ancora pienamente inserito negli schemi del Napoli. Tutti gli altri azzurri hanno offerto prestazioni convincenti, e in particolare va sottolineata la prova di Rosati, autore di un ottimo intervento nel primo tempo su un tiro dalla distanza che sembrava destinato a finire nell'angolo basso alla sua sinistra. Il portierone azzurro, invece, è riuscito con un prodigioso intervento a deviare la palla in calcio d'angolo, consentendo così al Napoli di conservare la rete di vantaggio. Archiviata senza troppi patemi la pratica svedese, toccherà adesso concentrarsi sul prossimo impegno di campionato, a Catania. Cambiano gli avversari,ma l'obiettivo resta sempre lo stesso: VINCERE! Donatello Giannetti

20/09/2012

NAPOLI - AIK: LE DICHIARAZIONI IN CASA NAPOLI

Soddisfazione piena quella espressa dai protagonisti della serata europea. Assente Mazzarri per squalifica, è toccato a Frustalupi guidare la squadra. Il mister che ha elogiato la serata di Edu Vargas manifestando la propria gioia per la prestazione del talentuoso attaccante, al quale mancava solo il gol. Ma da Frustalupi sono arrivate anche belle parole per la prestazione della squadra. Le sostituzioni di Donadel e El Kaddouri, ha precisato l'allenatore, erano già prestabilite Anche Aronica, per l'occasionne capitano, non è affatto sorpreso dalla prestazione di Edu Vargas ed è sicuro che questa tripletta potrà sicuramente essere un trampolino per la stagione del cileno. Al settimo cielo Edu Vargas, che dedica la serata e la tripletta alla famiglia ed esterna la sua serenità considerato che in una stagione così lunga ci sarà spazio per tutti. Paolo De Giorgio

21/09/2012

NAPOLI: ARCHIVIATA LA PARENTESI EUROPEA, SOTTO CON IL CATANIA

Macchine avanti tutta! Questo era l'ordine del 'capitano' Mazzarri e gli uomini della nave azzurra hanno eseguito alla lettera le disposizioni. Ancora una volta, alla plancia di comando c'era il secondo del tecnico toscano, quel Frustalupi sempre vincente nelle 4 circostanze in cui si è trovato a dover sostituire il suo mentore. A stagione appena iniziata, i bilanci non possono che essere parziali, ma va sottolineato che il saldo è al momento altamente positivo. C'era da verificare l'adattamento al nuovo modulo, e pare che le modifiche tattiche siano state assorbite benissimo da tutto il gruppo. Molto bene la fase offensiva, con gli attaccanti andati tutti a bersaglio, e Maggio e Dzemaili che li hanno imitati con inserimenti profondi e conclusioni dalla distanza. Il centrocampo dopo il restyling offre ad Inler la possibilità di giocare in maniera a lui più congeniale rispetto alla passata stagione, e lo stesso Hamsik sembra gradire un raggio di azione più ampio. La difesa, infine, pur manifestando ancora qualche incertezza sulle palle inattive, ha sempre offerto un contributo importante e cresce il rammarico per il nuovo infortunio di Britos, che si stava disimpengnando benissimo e consentiva a Mazzarri una logica alternanza con Aronica. Adesso arriva un ciclo di partite davvero complicate, per diversi motivi. Si comincia da Catania, poi Lazio in casa, trasferta infrasettimanale a Genova per affrontare la Samp, Udinese al San Paolo e infine la sfida delle sfide, a Torino contro la Juventus. Non c'è tempo per voltarsi indietro nè per specchiarsi troppo nei successi di inizio campionato. C'è tanto da pedalare, e come detto, il percorso si presenta davvero insidioso. In questi momenti, la condizione fisica potrà giocare un ruolo fondamentale e, eccezion fatta per l'Udinese che sembra giù di corda, spulciando i nomi delle prossime avversarie non è difficile notare che si tratta di formazioni che in questo momento sono davvero al top. Rispetto per tutti, quindi, ma ovviamente niente paura perchè anche il Napoli ha mostrato di avere velocità, forze e resistenza. Con queste premesse, gli azzurri voleranno a Catania, con la formazione di casa sempre molto solida tra le mura amiche e capace di schierare calciatori di primissimo livello, quali Gomez, Lodi e Barrientos. A guidare gli etnei, il tecnico Maran che ha sostituito Montella mantenendo quasi invariati uomini e schemi. Donatello Giannetti

21/09/2012

CATANIA - NAPOLI, I PRECEDENTI

Le quattordici trasferte a Catania tra serie A e serie B 7 vittorie del Catania 5 pareggi 2 vittorie del Napoli 13 gol del Catania 6 gol del Napoli L'ultima vittoria del Catania: 2-1 il 29 ottobre 2011 Cavani (N), Marchese (C), Bergessio (C) L'ultimo pareggio: 1-1 il 17 ottobre 2010 Cavani (N), Gomez (C) Le due vittorie del Napoli in Sicilia, entrambe in serie B: 22 gennaio 1950: 0-1: Krieziu 5 novembre 2002: 0-2: Dionigi (rigore), Sesa - L'ARBITRO - Mauro Bergonzi di Genova, 41 anni a dicembre, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Parma 1-2 del 7 dicembre 2003 Vanta 113 presenze in serie A e 95 in B I QUATTORDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI Tredici in campionato ed uno in Coppa Italia Sette vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte Ha già diretto Catania-Napoli: 1-1 il 17 ottobre 2010 - Le sette vittorie: Napoli-Pescara 1-0 il 30 novembre 2003 Napoli-Juventus 3-1 il 27 ottobre 2007 Napoli-Chievo 2-0 il 20 dicembre 2009 Bari-Napoli 1-2 il 18 aprile 2010 Roma-Napoli 0-2 il 12 febbraio 2011 Cesena-Napoli 1-3 il 10 settembre 2011 Napoli-Inter 1-0 il 26 febbraio 2012 - I tre pareggi: Napoli-Vicenza 1-1 il 15 ottobre 2003 (a Campobasso) Milan-Napoli 1-1 il 21 marzo 2010 Catania-Napoli 1-1 il 17 ottobre 2010 - Le quattro sconfitte: Roma-Napoli 2-1 l'8 gennaio 2006 (in Coppa Italia, a porte chiuse) Napoli-Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 Lazio-Napoli 2-0 il 14 novembre 2010 Bologna-Napoli 2-0 il 6 maggio 2012 COSI' IN CARRIERA: 208 presenze (113 in A e 95 in B) 86 vittorie interne (il 41,3%) 75 pareggi (il 36,1%) 47 vittorie esterne (il 22,6%) 57 rigori (circa uno ogni quattro partite) 70 espulsioni (circa una ogni tre partite) 996 ammonizioni (quasi 5 a partita) 7.801 falli fischiati (circa 37 a partita) Fonte: SSC Napoli

21/09/2012

CALCIO: SERIE A, LE DESIGNAZIONI ARBITRALI

Queste le designazioni per la quarta giornata di Campionato di Serie A: ATALANTA - PALERMO GIACOMELLI BOLOGNA - PESCARA ROMEO CAGLIARI - ROMA GIANNOCCARO CATANIA -

NAPOLI BERGONZI INTER - SIENA MASSA JUVENTUS - CHIEVO RUSSO LAZIO - GENOA DAMATO PARMA - FIORENTINA VALERI SAMPDORIA - TORINO CALVARESE UDINESE - MILAN CELI La Redazione

22/09/2012

SERIE B: VERONA - NOVARA 1 - 1

Nel secondo anticipo della quinta giornata del campionato di Serie B, finisce 1 - 1 tra Verona e Novara. Gli scaligeri hanno trovato la rete del vantaggio dopo appena 4 minuti di gioco con Martinho ma si sono lasciati raggiungere da una rete di Alhassan a pochi minuti dal termine, quando la vittoria sembrava ormai cosa fatta. Il Verona è adesso a 9 punti mentre il Novara si porta a 3. La Redazione

22/09/2012

NAPOLI: HAMSIK CONVOCATO IN NAZIONALE

Marek Hamsik è stato convocato in Nazionale. Il fuoriclasse azzurro parteciperà alla doppia sfida per le qualificazioni ai Mondiali 2014: Slovacchia-Lettonia e Slovacchia-Grecia a Bratislava. La Redazione

22/09/2012

IL NAPOLI PREPARA LA PARTITA DI CATANIA

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Catania, quarta giornata di Serie A di domenica alle ore 15,00. Allenamento di scarico e corsa in Pineta per chi ha giocato con L'AIK, per gli altri uomini della rosa allenamento tecnico tattico e partitella con la Primavera 11 contro 11 a campo ridotto. Oggi seduta pomeridiana e partenza per la Sicilia. Fonte: SSC Napoli

22/09/2012

NAPOLI: PANDEV E CAVANI PER SFATARE IL TABÙ CATANIA

Il Napoli si appresta ad affrontare il match di Catania con Mazzarri che tornerà a schierare l'undici titolare, dopo la parentesi vittoriosa di Europa League dove hanno trovato spazio e ricevuto consensi le cosiddette seconde linee. Unico calciatore confermato dal primo minuto dovrebbe essere Aronica, vista l'indisponibilità di Britos, a meno che il tecnico toscano non decida di spostare,come nel secondo tempo della partita con il Parma, Campagnaro a sinistra, con l'inserimento di Gamberini sulla destra. A centrocampo, invece, Dzemaili sembra aver scavalcato definitivamente Behrami nelle preferenze del mister, vista anche la facilità di calcio di Blerim che sta dimostrando buona vena realizzativa ed è capace di offrire, con le sue verticalizzazioni, una importante alternativa. In attacco, nessun dubbio. Nonostantre le ottime prove di Insigne e Vargas i titolari inamovibili sono Pandev e Cavani, che hanno avuto modo, durante la settimana, di recuperare le energie necessarie per una trasferta storicamente ostica per i colori azzurri. In casa Catania, Maran dovrebbe confermare il suo 4-3-3. In difesa giocherà sicuramente Legrottaglie, che in Sicilia si è rilanciato ai massimi livelli, mentre sono in ballottaggio Spolli e Bellusci per il ruolo di secondo centrale. A centrocampo maglia già assegnata per Lodi e Almiron, con Biagianti e Izco a contendersi l'ultimo posto a disposizione. Infine, Barrientos e Gomez a sostegno dell'unica punta di ruolo, Bergessio. Donatello Giannetti

22/09/2012

SERIE A: ALLE 18.00 PARMA - FIORENTINA

L'interessante anticipo delle 18.00 tra Parma e Sampdoria apre la quarta giornata del campionato di calcio di serie A. I ducali, proprio in casa con il Chievo, hanno conquistato l'unico successo di questo inizio di stagione,subendo poi due sconfitte nei match contro Juventus e Napoli. Per i viola, invece, due vittorie casalinghe e una sconfitta in trasferta, proprio contro i partenopei. Donadoni dovrebbe confermare il consueto 3-5-2. In attacco, sicuro di una maglia da titolare Belfodil, in ballottaggio per l'altro posto disponibile Pabon, Ninis e Palladino, con il colombiano attualmente favorito. Amauri, recuperato, si accomoderà almeno inizialmente in panchina. Anche Sansone e Marchionni sono disponibili, resta invece fuori dalle convocazioni Biabany, ancora alle prese con noie fisiche. La Fiorentina, invece, si presenterà con la coppia d'attacco formata da Ljajic e Jovetic, ma occhio a Toni, che partirà dalla panchina ma ha nel Parma la sua vittima preferita. Il centravanti, infatti, ha realizzato 8 reti contro i ducali nella sua lunga e prolifica carriera. Tanti dubbi da sciogliere per Montella. Restano in lotta per una maglia Llama e Pasqual per quanto riguarda la fascia sinistra, e Cuadrado e Cassani su quella destra. A centrocampo, ovviamente, confermatissimi Pizzarro e Borja Valero. Attesa per il debutto di Mati Fernandez, che Montella dovrebbe lanciare nella mischia dal primo minuto. Donatello Giannetti

22/09/2012

SERIE A: JUVENTUS, ARRIVA LA BESTIA NERA

Dopo il brillante match di Champion's League disputato a Londra contro il Chelsea e concluso con un ottimo pareggio, la Juventus capolista (con Lazio e Napoli) si rituffa nel clima campionato, per affrontare nel secondo anticipo di questo sabato, il Chievo Verona. Piccolo turno over in casa bianconera per consentire a qualcuno di tirare il fiato. E' il caso di Pirlo, apparso poco brillante contro i blues e per questo destinato probabilmente a restar fuori, con Marrone e Pogba pronti a rilevarne ruolo e mansioni. Lo stesso Vidal, uscito acciaccato dallo Stamford Bridge, rimane in dubbio, visto che poi ci saranno Fiorentina, Roma e Shaktar da affrontare in sette giorni. Buone notizie per Conte e Carrera giungono dall'infermeria, perchè sono abili e arruolabili Lucio, Caceres e Isla che fino ad ora per infortuni di vari natura erano nella lista degli indisponibili. Tante alternative anche in attacco, dove l'unica certezza sembra Vuinic, che oermai veste con disinvoltura i panni del leader. Scalpita Quagliarella, autore della rete del pareggio a Londra, ma anche Bendtner è pronto a mettersi in mostra. Per il Chievo non sono annunciate grosse rivoluzioni, nonostante la pesante sconfitta casalinga patita contro la Lazio. L'unica certezza, in negativo, è che Luciano dovrà osservare un periodo di riposo per un infortunio muscolare e quindi non sarà disponibile per la trasferta di Torino. il tecnico di Carlo conterà sulla vena realizzativa di Pellissier, e imposterà la partita cercando di chiudere i varchi per poi sorprendere i bianconeri con qualche contropiede. Per gli amanti della cabala, Juventus ancora imbattuta anche in questa stagione dove aver concluso la precedente senza sconfitte, e Chievo che proprio contro i bianconeri nelle ultime cinque partite non ha mai perso, ottenendo 4 pareggi e una vittoria. Donatello Giannetti

22/09/2012

SERIE B: QUINTO TURNO, MATCH CLOU SASSUOLO - SPEZIA

Nella giornata di ieri si è dato inizio al quinto turno di Bwin con gli anticipi che hanno visto impegnate Empoli - Ternana e Verona – Novara. Una vittoria esterna ed un pareggio hanno fatto da cornice alle due gare, con il primo acuto della Ternana che batte per 2 a 0 l'Empoli fuori casa; per il Verona proiettato alla rincorsa di Livorno e Sassuolo, solo un pareggio per 1 a 1 contro il Novara, che conferma quanto di buono visto nelle ultime giornate. Il match clou del quinto turno è senza ombra di dubbio la sfida tra il Sassuolo capolista e l'ambizioso Spezia. Lo Spezia padrone di casa è reduce dalla sconfitta esterna al Del Duca contro l'Ascoli, mentre il Sassuolo è a punteggio pieno e con la miglior difesa del torneo. Una partita difficile, con una curiosità, Spezia e Sassuolo non si sono mai affrontate nel campionato cadetto. L'altra capolista, il Livorno, affronta al Braglia il Modena, una delle squadre che per gioco ed intensità ha meglio impressionato in questo inizio di stagione. Per gli amaranto un inizio di campionato spumeggiante all'insegna del duo Siligardi – Paulinho. Gara dall'altissimo coefficiente di difficoltà anche per il Crotone che affronta all'Ezio Scida il Bari di Torrente, vera e propria rivelazione di questo inizio di campionato con tre vittorie ed un pareggio in quattro turni. Il Crotone è reduce dalla sconfitta esterna contro il Grosseto, mentre il Bari dal pareggio raggiunto in extremis contro il Varese. Proprio i lombardi cercheranno il colpaccio in Campania contro la Juve Stabia. Le vespe hanno trovato il primo punto stagionale nella scorsa giornata contro il Novara, e sono ancora a caccia di punti casalinghi. Il Varese ha ambizioni da capolista e dopo la promozione sfiorata nella passata stagione non ha nessuna intenzione di farsi lasciare indietro. Le deluse del campionato, Cesena e Padova, sfideranno davanti al proprio pubblico Cittadella e Reggina. Gli emiliani hanno raccolto il primo punto stagionale in trasferta contro la Ternana, mentre i veneti sono reduci dalla vittoria contro il Lanciano. Sono tante le reti subite dal Cesena passato nelle scorse settimane nelle mani di Bisoli, ben dieci. L'altra delusa di questo inizio di stagione è il Padova, che visto il potenziale in organico potrebbe ambire a posizioni ben più prestigiose. La Reggina, però, non è da meno e non ha nessuna intenzione di fungere da vittima sacrificale. Interessante anche la gara del Menti tra Vicenza e Brescia con le rondinelle in cerca di punti importanti, mentre il Vicenza prova a mantenersi sopra la zona calda. Chiudono il tabellone Pro Vercelli – Ascoli e Virtus Lanciano – Grosseto. I piemontesi cercano punti che mancano dal primo turno, mentre l'Ascoli vuole confermare quanto di buono visto dopo la vittoria con lo Spezia. La Virtus Lanciano è alla ricerca della prima vittoria in Serie Bwin, mentre i maremmani vogliono abbandonare l'ultima posizione. Angelo Guadagno

23/09/2012

CATANIA – NAPOLI: IL PREPARTITA

Seconda trasferta di campionato per il Napoli e secondo viaggio in Sicilia dove è in programma la gara contro il Catania. Dopo le tre vittorie nei tre precedenti incontri e la bella prova nel primo turno di Europa Legue, che ha confermato che quest'anno Mazzarri gode di una rosa più ampia rispetto agli anni precedenti, il Napoli approda in terra isolana con l'intento di fare sua l'intera posta per continuare la striscia vincente e dare un segnale forte alle dirette concorrenti, anche se la gara si presenta molto insidiosa vista la caratura della compagine etnea. Per la prima volta in questo campionato gli azzurri affronteranno una squadra che schiera la difesa a quattro, con tre centrocampisti di qualità e quantità, un attaccante centrale molto abile come Berghessio e due ali rapide come Gomez e Barrientos. È proprio la velocità di questi ultimi una delle armi più pericolose della squadra allenata da Maran; è evidente che questo tipo di giocatori sono molto "fastidiosi" anche per la difesa del Napoli per cui ci sarà bisogno dell'apporto dei due esterni Maggio e Zuniga che dovranno essere pronti al raddoppio per tenere a bada i funamboli argentini. Occhio anche a non commettere falli in prossimità dell'area di rigore poiché il Catania dispone di un calciatore come Lodi che ha un sinistro "chirurgico" sia quando tira direttamente in porta che quando disegna delle traiettorie per gli attaccanti posizionati in area avversaria. Mazzarri ripresenta la formazione tipo che non ha dovuto sopportare le fatiche di coppa. Infatti giocheranno De Sanctis tra i pali, in difesa Campagnaro, Cannavaro ed Aronica, linea mediana composta da Dzemaili e Behrami con Hamsik pronto ad occupare la posizione in fase di non possesso, sull'out di destra Maggio mentre a sinistra Zuniga dovrebbe essere preferito a Dossena, in attacco la super coppia Pandev-Cavani con Insigne pronto a subentrare e Vargas molto caricato per la recente tripletta. Rispetto alle precedenti partite potremmo vedere un Hamsik più interditore che finalizzatore proprio per le caratteristiche della squadra avversaria anche se lo slovacco in questo abbrivio di stagione ci ha abituato a partite a tutto campo. Potrebbe essere efficace adottare una tattica attendista perché il Catania è squadra che soprattutto sul terreno "amico" cerca di impostare il proprio gioco e quindi

potrebbe lasciare spazi alle ripartenze talvolta letali della squadra azzurra. Tuttavia sarà importante sfruttare le occasioni che si presenteranno ed in questo senso immaginiamo che Mazzarri in settimana abbia fatto rivedere ai sui ragazzi la gara contro il Parma nella quale furono sciupate numerose occasioni da parte degli attaccanti azzurri. Speriamo di assistere ad una bella giornata di sport anche sugli spalti con le due tifoserie che sono praticamente gemellate ma che faranno il tifo ciascuno per i propri beniamini e che si affronteranno a viso aperto per portare a casa un risultato che sarebbe prezioso per entrambe. Antonio Rea

23/09/2012

SERIE A: JUVENTUS INCONTENIBILE, PARI TRA PARMA E FIORENTINA

Anche questa stagione calcistica sembra iniziata sotto il segno della Juventus. I bianconeri, per nulla apparsi affaticati dalla trasferta infrasettimanale di Londra, hanno asfaltato il Chievo Verona, nel gioco ancor più che nel risultato, visto che il match si è conlcuso sul 2 a 0. Ancora una volta l'eroe della serata è stato Fabio Quagliarella, autore di una pregevole doppietta e finalmente tornato ai suoi livelli dopo una parentesi buia dovuta ad un brutto infortunio che lo ha tenuto molto tempo lontano dai campi di gioco. Il Chievo non ha offerto grandi ressitenze. Troppo rinunciataria la formazione di Di Carlo, schierata unicamente a difesa del bunker e mai propositiva in fase offensiva. Il centrocampo dei veronesi è stato completamente sopraffatto da quello bianconero, con Vidal e Asamoh incontenibili come al solito. Nell'altro anticipo, Parma e Fiorentina hanno pareggiato per 1 a 1. Partita dei grandi rimpianti, soprattutto per i viola, che in vantaggio per 1 a 0, hanno fallito con Jovetic il rigore decretato dall'arbitro per un fallo di Rosi, poi espulso. In 10 uomini, il Parma, che a sua volta aveva sbagliato un rigore a inizio ripresa con Valdes, si è riversato nella metà campo avversaria, ottenendo proprio allo scadere del tempo di gioco, un altro penalty per fallo di mano di Toni. Con coraggio, è stato di nuovo Valdes a prendersi la responsabilità del tiro, centrando stavolta il bersaglio e fissando il risultato finale sull' 1 a 1. Donatello Giannetti

23/09/2012

SERIE A: ALLE 12.30 IN CAMPO SAMPDORIA E TORINO

Ad aprire la domenica calcistica di serie A, sarà l'anticipo di Marassi previsto per le ore 12.30 tra Sampdoria e Torino. Una sfida tra neopromosse che offre parecchi spunti di riflessione e che darà risposte importanti soprattutto ai doriani, che con tre vittorie in tre partite, sarebbero a punteggio pieno se non fosse per il punto di penalizzazione con il quale hanno iniziato il campionato. Il tecnico dei padroni di casa, Ciro Ferrara, ha un dubbio in attacco, dove Eder è tornato a disposizone e potrebbe affiancare Estigarribia e Maxi Lopez. Proprio il biondo ataccante ex Catania è l'indiscusso leader della squadra, visto che abbina esperienza, impegno e doti realizzative. A centrocampo, fuori causa Poli, alle prese con un infortunio musolare che lo terrà per un pò lontano dai campi di gioco, potrebbe toccare a Soriano, con Maresca e Obiang inamovibili. Nel Torino nessun problema particolare per il tecnico Ventura, che dovrà segliere il partner dell'unica punta, Bianchi, con Meggiorini favorito su Sgrigna. Stevanovic, Cerci e Vives si contendono due maglie. Donatello Giannetti

23/09/2012

LEGA PRO:L'ANALISI DELLA QUARTA GIORNATA!

Quarta giornata per il campionato di Lega Pro. Nel girone A di prima divisione il Lecce cerca il poker di vittorie consecutive sul campo del Treviso fermo ancora a zero punti. Tra le inseguitrici turno casalingo per Virtus Entella e Carpi, mentre giocheranno in trasferta Reggiana e Trapani. Il fanalino di coda Albinoleffe cerca di risalire la classifica vista la penalità per le vicende legate al calcioscommesse giocando sul campo del Cuneo. Nel girone B il Perugia capolista con l'Avellino che ha già giocato e vinto l'anticipo del venerdì sul Benevento per 2 a 1, affronta l'Andria Bat in trasferta. Il Sorrento di Bucaro sarà di scena a Latina in una sfida che promette spettacolo. La Nocerina cerca la prima vittoria stagionale a Barlettta. Il fanalino di coda Carrarese proverà a conquistare i primi punti nel turno casalingo col Viareggio. Nel girone A di prima divisione la capolista Savona può trovare la quarta vittoria consecutiva nel match col Monza. L'Alessandria diretta inseguitrice affronta in casa il Santarcangelo. Turno in trasferta per le altre inseguitrici Forlì e Renate. Le ultime in classifica Rimini e Casale cercano i primi punti rispettivamente con Valle d'Aosta e Venezia. Nel girone B guida l'Aprilia a punteggio pieno. Altro derby per la Salernitana che affronta in trasferta l'Arzanese. Match molto delicato dopo il ribaltone in settimana con l'esonero di Galderisi ed il ritorno sulla panchina granata del tecnico della promozione Perrone. L'Aversa Normanna affronta in casa il Gavorrano cercando di smaltire la delusione del pareggio subito in extremis nel turno precendente. Domenico Paradiso

23/09/2012

BWIN. SASSUOLO SOLO IN TESTA, PRIMO ACUTO PER PADOVA E CESENA

La Bwin dopo appena cinque giornate trova la sua capolista solitaria nel Sassuolo di Eusebio Di Francesco che con cinque vittorie in altrettante partite è diventata la vera e propria lepre del campionato. Giornata al cardiopalma come al solito, dal rigore parato da Lamanna a Calill ai tanti goal messi a segno, ben 26. Dopo il pareggio nell'anticipo di venerdì del Verona e la prima vittoria della Ternana, ieri si sono giocate le altre gare. La capolista Sassuolo parte in quinta e neanche l'ottimo Spezia riesce a portare punti in cascina. Ci pensa il talento di Missiroli a sbloccare il match con un tiro che va a trovare l'angolino da fuori area, lo Spezia di Serena prova a reagire ma è il Sassuolo a chiudere la partita al terzo minuto della ripresa con Troianiello. Per lo Spezia è il secondo ko consecutivo dopo la sconfitta esterna di Ascoli. Perde la sua imbattibilità e la testa della classifica in coabitazione con il Sassuolo, il Livorno. Per i toscani primo stop in campionato contro un Modena che finalmente riesce a trovare la seconda vittoria in campionato con la rete di Ardemagni. Vittoria importantissima per il Varese sul campo della Juve Stabia. I lombardi reduci dalla mancata promozione nella finale play off dello scorso anno, cercano conferme e un posto per la massima serie. Passati in svantaggio dopo un rigore di Bruno, si sono riportati sotto con Ebagua e poi il sorpasso è stato firmato da Momentè. Pareggio a reti bianche tra Crotone e Bari, con i padroni di casa che hanno provato più volte a trovare la rete senza successo, fallendo un calcio di rigore al 93' con Calill. Torna alla vittoria dopo quella nel primo turno la Pro Vercelli che schianta l'Ascoli con un secco 3 a 1. Per i ducali brutta prestazione dopo la vittoria di scorsa settimana contro il quotato Spezia. Caridi, Tiribocchi e Fabiano sono stati i mattatori per la Pro mentre per l'Ascoli il gol della bandiera porta la firma di Soncin. Trova il primo successo stagionale anche il Cesena che grazie ad una rete di Djokovic batte il Cittadella, resistendo fino al novantesimo alla reazione dei veneti. Nella gara tra le deluse di questo inizio stagione è il Padova ad avere la meglio sulla Reggina, in una gara scoppiettante terminata sul 3 a 2. I padroni di casa passano in vantaggio di con le segnature di Farias, Cuffa e un gran goal di Cutolo e quasi si fanno rimontare dai calabresi che vanno in rete con Viola per il momentaneo 1 a 1 e con Adejo per il 3 a 2 finale. Pareggiano infine Lanciano - Grosseto e Vicenza - Brescia. La Virtus agguanta il pareggio con i maremmani dopo essere andata sotto con la rete di Sforzini a pareggiare è stato Fofana su calcio di rigore. 2 a 2 tra Vicenza e Brescia al Menti. Va in vantaggio il Vicenza con una rete di Malonga, le rondinelle trovano il pareggio con Salamon e si portano in vantaggio con Corvia, al 34' è Gavazzi a fissare il risultato sul 2 a 2 finale. Angelo Guadagno

23/09/2012

CATANIA - NAPOLI 0 - 0

In una splendida cornice di pubblico e con un clima estivo si affrontano al Massimino Catania e Napoli. Negli ultimi undici confronti disputati in Serie A, gli azzurri non hanno mai violato la roccaforte etnea. Cavani festeggia oggi la sua 100° presenza con la maglia del Napoli. Nelle precedenti 99 partite, il Matador ha realizzato 69 gol. Le formazioni sono quelle annunciate alla vigilia. Negli etnei Spolli sarà al centro della difesa con Bellusci che si accomoda in panchina. Mazzarri conferma Inler titolare al fianco di Dzemaili. Squadre in campo per il consueto riscaldamento prepartita. Arbitra il Sig. Bergonzi Le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo, tutto è pronto per dare il via alla gara.Contropiede del Napoli, fallo da ultimo uomo di Alvarez su Cavani ed espulsione per il difensore etneo. Amminito anche Zuniga per fallo su Barrientos. Il Napoli ha preso il comando delle operazioni. Angolo di Hamsik, palla pericolosa con Andujar che non esce ma nessuno degli azurri è pronto ad approfittarne. Ficcante azione in verticale dei padroni di casa ed è Campagnaro ad anticipare Gomez in angolo. ma la gara è veloce e e sono continui i capovolgimenti di fronte. Azione manovrata degli azzurri che non riescono ancora a trovare la profondità ed allora Pandev sceglie di calciare dalla distanza ma la sfera sorvola la traversa. Grande lancio di Dzemaili per Hamsik che non riesce ad addomesticare la palla, favorendo cosi' il facile intervento del portiere etneo. Ancora una palla filtrante di Pandev per Cavani che pero', ostacolato da un paio di difensori viene anticipato da Andujar, pronto nell'uscita a terra. Maran richiama Barrientos in panchina e getta nella mischia Bellusci. Subito dopo, gran tiro di Dzemaili dalla distanza e palla di poco alta sulla trasversale. Napoli in pressione con un prolungato possesso palla che porta ancora una volta Dzemaili a concludere dalla distanza con palla che termina al lato. Titro di Cavani, Andujar non trattiene e Spolli riesce ad anticipare miracolosamente Pandev ed a sventare il pericolo. Il Catania è arroccato nella sua metà campo e non lascia sbocchi al Napoli che non riesce ancora a dare velocità al suo gioco, pur mantenendo una netta supremazia. Splendida zione personale del Matador che si libera dell'iuomo e scaglia un siluro verso la porta ma Andujrar risponde da par suo e con un balzo felino devia in angolo. Finisce la prima frazione di gioco, con il risultato di 0 - 0 Iniziata la ripresa. Inler resta negli spogliatoi, dentro Lorenzo Insiigne. Il Napoli sembra deciso a rompere gli indugi, ma il Catania si difende con ordine. Punizione dal limite per il Napoli, calcia sulla barriera, Dziemaili. Per il fallo di mano, ammonito Legrottaglie. Cavani salta Almiron che lo stende. Altro cartellino giallo per i giocatori del Catania. Aronica stende un avversario, cartellino giallo anche per lui. Partita sempre più tesa, ma i ritmi di gioco non sono alti Mazzarri gioca il tutto per tutto. Fuori Aronica, dentro Vargas Gran tiro di Hamisk dalla distanza, Andujar respinge con difficoltà Ammonito anche Vargas, per simulazione,ma in realtà il cileno aveva subito fallo al limite dell'area avversaria. A 7min. da termine nel Napoli esce Maggilo ed entra Dossena, con Zuniga che passa sulla fascia destra. A 4 dl termine miracolo di De Sanctis su tiro di Gomez colpevolmente lasciato libero da Cannavaro. Napoli che ha rischiato la clamorosa beffa Il capitano si rifà chiduendo un pericolosissimo contropiede con un difficliei ntervento in tackle, ma gli azzurri sono troppo sbilanciati Palo di Gomez!!!! Incredibile... Finisce 0 a 0, Napoli che deve fare mea culpa perchè non ha mai sfruttato la superiorità numerica.

23/09/2012

SERIE A: SAMPDORIA - TORINO 1 - 1

Si è concluso con un pareggio l'anticipo di Serie A tra Sampdoria e Torino. Il risultato finale, 1 a 1, è stato determinato da due rigori, realizzato da Bianchi per il vantaggio granata, e da Pozzi, che ha pareggiano i conti per i blucerchiati. Nella prima parte del match, la Sampdoria ha sfiorato un paio di volte il gol, e ne aveva anche realizzato uno, ma Maxi Lopez era in chiara posizione di off-side. A impreziosire il primo tempo degli uomni di Ferrara, anche una traversa su punizione calciata da Maresca. Nella ripresa, come detto, le due reti su penalty per un pareggio tutto sommato giusto. Donatello Giannetti

23/09/2012

CATANIA, CUORE E CORSA. NAPOLI, OCCASIONE SPRECATA

Lento, prevedibile e troppo sicuro di trovare comunque il gol. Così è apparso il Napoli a Catania, forse condizionato in negativo dall'espulsione di Alvarez che ha consentito agli uomini di Mazzarri di giocare in superiorità numerica dal 2° minuto del primo tempo. In pratica, un'intera partita con un enorme vantaggio, che purtroppo si è rivelato improduttivo. Bisognerà riflettere e trovare soluzioni alternative, perchè ancora una volta di fronte a squadre che si chiudono il Napoli non trova soluzioni offensive che possano tramutarsi in occasioni da rete e addirittura finisce poi perperdere i consueti equilibri fino a rischiare di subirne in contropiede. Solo un grande De Sanctis, e poi la dea bendata (palo di Gomez) hanno consentito agli azzurri di portare a casa un pareggio che, nel

corso del campionato, potrebbe anche rivelarsi prezioso. La scossa arrivata con l'inserimento di Insigne è stata forse tardiva, così come molto azzardata è apparso poi l'inserimento di Vargas che ha costretto il napoli a giocare con 4 attaccanti più Dzemaili e Hamsik. Ma è anche comprensibile che Mazzarri abbia tentato negli ultimi minuti la soluzione disperata per provare a vincere il match.Catania resta dunque un campo stregato, e forse anche una inconsueta temperatura estiva ha condizionato la prestazione dei partenopei che adesso dovranno mettere tuttal a rabbia el a determinazione possibile per battere la Lazio nel turno infrasettimanale in programma mercoledì prossimo allo stadio San Paolo. Donatello Giannetti

23/09/2012

NAPOLI-CATANIA: LE DICHIARAZIONI POST - PARTITA DI MAZZARRI E BIGON

Al termine della partita disputata allo Stadio Massimino, il tecnico azzurro Walter Mazzarri ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla prestazione offerta dalla sua formazione. E' rimasto sorpreso dall'esibizione offerta dai suoi, e dal fatto che molti non fossero al top nonostante il turnover in Europa League. L'allenatore, ha affermato che probabilmente l'espulsione ha fatto adagiare i propri calciatori e calare la concentrazione. E' anche vero, ha continuato il mister, che i complimenti ricevuti nei giorni scorsi, meritatamente, non devono permettere distrazioni, e che la giornata di domani servirà a spiegare ai propri ragazzi quali sono stati gli errori commessi in questa trasferta. Contento di Insigne e Vargas, ha però ribadito che i ragazzi devono essere più lucidi su come gestire particolati situazioni; per quello che riguarda il turnover, anche in vista dell'incontro infrasettimanale di mercoledì contro la Lazio di Petkovic, ha affermato che è una situazione, soprattutto dopo la gara odierna, da valutare. Anche il DS Riccardo Bigon ha rilasciato dichiarazioni post-match; il pensiero di Bigon è di non drammatizzare eccessivamente per questo pareggio; un punto conquistato seppur in superiorità numerica ma contro una formazione che si è chiusa con tutti gli effettivi dietro la linea della palla. Dispiaciuto come tutti per l'occasione sprecata, adesso bisogna concentrarsi sul big-match che attende il Napoli nel prossimo turno di Campionato.

23/09/2012

SERIE A: MILAN E INTER, CHE TONFI...

Risultati clamorosi in questa giornata di serie A. Sconfitta casalinga per l'Inter che subisce un pesante 0 - 2 ad opera del Siena. Crisi profonda anche per il Milan, confitto ad Udine dagli uomini di Guidolin per 2 a 1. La rete decisiva, su rigore, è stata realizzata dall'intramontabile Di Natale. Due espulsi in casa rossonera, Zapata per il fallo da rigore che ha poi portato al gol dell'Udinese, e Boateng. Primo punto conquistato dal Pescara che ferma il Bologna sull 1 a 1. I felsinei, colpevolmente, nella ripresa non hanno sfruttato la superiorità numerica e hanno fallito un rigore con Diamanti. A Bergamo, un gol di Raimondi condanna il Palermo alla sconfitta. Sannino, evidentemente, non era il solo colpevole, e il nuovo tecnico, Gasparini, dovrà cercare di condurre i rosanero alla salvezza. La Redazione

23/09/2012

SERIE A: BORRIELLO GOL, IL GENOA VINCE IN TRASFERTA CON LA LAZIO

La Lazio perde l'imbattibilità lasciando i tre punti al Gena, nel posticipo dello stadio Olimpico che ha chiuso la quarta giornata di campionato. Ampio turn over di Petkovic, con Klose lasciato in panchina. I bancoazzurri hanno pagato la stanchezza del match di Europa League, come dimostrano i crampi di Biava che nell'occasione in cui si è fermato, ha visto filare Borriello verso la porta difesa da Marchetti e realizzare la rete della vittoria. Mancavano ormai pochi minuti e la Lazio non ha avuto la forza di reagire, anche perchè gli uomini di De Canio si sono difesi con ordine e senza correre rischi particolari. La Redazione

24/09/2012

NAPOLI: A CATANIA LEZIONE UTILE, ADESSO IL DIFFICILE ESAME LAZIO

La giusta delusione per un pareggio rimediato contro una formazione ridotta in 10 dal secondo minuto di gioco non deve far dimenticare quanto di buono il Napoli è riuscito a fare fino ad oggi. La Juventus continua a viaggiare a velocità supersonica, forte di una rosa completa in ogni reparto e basata sulla qualità e la quantità di un centrocampo che ha in Vidal, Marchisio e Asamoah tre eccezionali interpreti del gioco moderno, in cui si è chiamati a contrastare e a costruire gioco.Proprio nel reparto centrale, il Napoli evidenzia qualche sofferenza. La manovra non è fluida, e soprattutto contro squadre chiuse, il giro palla troppo lento e prevedibile consente agli avversari di creare una vera diga negli ultimi 30 mentri di gioco. Questo è accaduto a Catania, dove l'espulsione ha dato agli etnei "l'alibi" necessario per impostare una partita quasi totalmente difensiva, eccezion fatta per gli ultimi minuti della ripresa, quando contro un Napoli troppo sbilanciato un paio di sortite dei padroni di casa hanno fatto venire qualche capello bianco in più ai tifosi partenopei. Nel centrocampo azzurro, purtroppo, appare ancora irrisolto l'enigma Inler. Il giocatore svizzero continua ad alternare qualche buona prova ad altre in cui stenta a prendere per mano la squadra, come dimostrano anche le frequenti sostituzioni di Mazzarri, costretto anche a Catania a far arretrare Hamsik dopo un primo tempo in cui dello svizzero si ricordano solo passaggi laterali e qualche palla pericolosamente lasciata sui piedi degli avversari con il Napoli sbilanciato. Lo stesso Pandev, sempre bravissimo a giocare tra le linee, si è schiacciato troppo verso l'area di rigore del Catania intasando ulteriormente gli spazi e privando il Napoli di una importante fonte di gioco. E' parso evidente, quindi, che il Napoli è rimasto sorpreso dal cambiamento tattico conseguente all'espulsione e non è riuscito a trovare giocate di qualità per far saltare il fortino etneo. Poco male, perchè un pareggio in terra siciliana resta un buon risultato dopo le tre vittorie consecutive e offre a Mazzari e ai suoi ragazzi la possibilità di riflettere affinchè in futuro si riesca a trarre maggior vantaggio dalla superiorità numerica. Al San Paolo, mercoledi, arriverà una Lazio delusa dalla sconfitta interna subita dal Genoa. La formazione di Petkovic ha pagato più del previsto il turn over, peraltro giusto visto che i giocatori chiamati al doppio impegno sono apparsi stanchi e poco brillanti dopo il match disputato contro il Tottenham. Difficile immaginare una Lazio d'attacco nella trasferta partenopea, quindi servirà un Napoli decisamente più brillante rispetto a quello di domenica per conquistare l'intera posta in palio. Donatello Giannetti

24/09/2012

SERIE A: IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Il campionato di Serie A ha riservato, nel quarto turno, molte sorprese. Le milanesi continuano a deludere, e ci si chiede se Allegri e Stramaccioni riusciranno a mangiare il consueto panettone che mai come quest'anno potrebbe risultare parecchio indigesto. In casa Milan, infatti, placate almeno apparentemente le polemiche tra Allegri e Inzaghi, restano irrisolti, e forse irrisolvibili fino alla prossima finestra di mercato, alcuni evidenti limiti tecnici emersi nelle prime partite. Difesa lenta, centrocampo senza grande inventiva, e in attacco nostalgia canaglia dell'ariete Ibrahimovic, che si accontentava di lanci lunghi trasformandoli in reti e assist. Il perdurare delle assenze per infortunio di Robinho e Pato accresce i rimpianti per una campagna acquisti quantomeno deludente. Non va meglio dall'altro lato dei Navigli, visto che l'Inter continua a non trovare la chiave giusta di lettura per i match casalinghi nonostante a Stramaccioni non manchino i fantasisti. Cassano, Snejider, Alvarez e Coutinho in tal senso dovrebbero rappresentare una fonte inesauribile di assist per il 'principe' Milito, che invece non viene servito con regolarità. Da rivedere anche l'aspetto difensivo, nonostante le buone prestazioni di Ranocchia, che si candida nuovamente per un posto in Nazionale. Una discutibile scelta di Cellino, ovvero quella di invitare i tifosi a presentarsi allo stadio nonostante il divieto del Prefetto, con conseguente divieto di disputare la partita, comporterà molto probabilmente la sconfitta a tavolino del Cagliari e 3 punti in classifica in più per la Roma di Zeman che potrebbero pesare in un campionato così equilibrato. Inciampa in casa la Lazio di Petkovic, confermando la discontinuità di gioco e risultati già emersa negli anni passati con Reja in panchina. I biancoazzurri sono in ogni caso formazione da tener d'occhio nella lotta al vertice, perchè dispongono di elementi di sicuro affidamento che possono fare la differenza in ogni partita. Il Pescara prova a rianimarsi conquistando un buon punto a Bologna, con un considerevole aiuto della dea bendata (vedi rigore fallito da Diamanti) e con tanta tanta grinta, visto che gli abruzzesi hanno giocato a lungo in 10 uomini. Continua, invece, il momento negativo per il Palermo, sconfitto nei minuti finali a Bergamo da un'Atalanta mai doma, che interpreta perfettamente lo spirito combattivo del suo allenatore, Colantuono. Esame di maturità fallito per la Fiorentina, che ha un'altra occasione martedi, nell'anticipo della quinta giornata, quando ospiterà la capolista Juventus. I bianconeri anche quest'anno sembrano avere qualcosa in più rispetto alle altre concorrenti, ma la formazione di Montella potrebbe creare parecchie difficoltà alla retroguardia di Conte, solida ma abbastanza statica. A nostro avviso, la coppia Jovetic- Lijaic ha la velocità e i colpi necessari per soprenderla. Donatello Giannetti

24/09/2012

CALCIO: SERIE A, LE DESIGNAZIONI ARBITRALI DEL QUINTO TURNO

Queste le designazioni arbitrali per la quinta giornata di campionato in programma tra domani 25 e mercoledì 26 settembre: CATANIA - ATALANTA IRRATI CHIEVO - INTER PERUZZO FIORENTINA - JUVENTUS TAGLIAVENTO GENOA - PARMA GUIDA MILAN - CAGLIARI DE MARCO NAPOLI - LAZIO BANTI PESCARA - PALERMO DOVERI ROMA - SAMPDORIA MAZZOLENI SIENA - BOLOGNA GERVASONI TORINO - UDINESE ORSATO La Redazione

24/09/2012

CALCIO: SERIE A, LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Questi i provvedimenti presi dal Giudice Sportivo, Gianpaolo Tosel. In relazione alla gara di campionato Cagliari-Roma è stata disposta la sconfitta a tavolino per 0-3 della squadra sarda; in merito alle altre gare, sono stati squalificati i seguenti calciatori: 2 giornate: Maxi Lopez (Sampdoria) 1 giornata: Aleandro Rosi (Parma), Pablo Alvarez (Catania), Kevin Prince Boateng (Milan), Mattia Perin (Pescara), Cristian Zapata (Milan). Inoltre per aver rivolto frasi ingiuriose nei confronti del direttore di gara di Udinese-Milan è stato squalificato per un turno l'allenatore del Milan Massimiliano Allegri. La Redazione

25/09/2012

NAPOLI: DOMANI AL SAN PAOLO C'È LA LAZIO

Archiviato con qualche rammarico il pareggio di Catania, il Napoli, che si è ritrovato da solo secondo in classifica alle spalle della Juventus, unica squadra a punteggio pieno, prepara il match contro la Lazio. Gli azzurri saranno impegnati mercoledì sera al San Paolo alle ore 20,45, per il turno infrasettimanale, quinta giornata del campionato di Serie A. Ieri la squadra ha svolto una seduta mattutina a Castelvolturno con allenamento di scarico, e corsa per i giocatori che sono scesi in campo al Massimino, e lavoro atletico e partitella per gli altri. Oggi seduta pomeridiana. C'è grande attesa per una partita che può dare al Napoli la consapevolezza dei suoi mezzi e rappresenta un vero banco di prova per la squadra di Mazzarri, chesubito dopo la Lazio, domenica prossima sarà impegnato nella delicata trasferta di Genova contro la Sampdoria di Ciro Ferrara. Due gare fondamentali che potranno svelare la vera forza del Napoli, che al momento rappresenta la più concreta avversaria della Juventus per la conquista del campionato. In casa Napoli si è abituati a non guardare troppo oltre, e quindi, massima concentrazione e occhi puntati esclusivamente

alla sfida contro la Lazio di Petkovic. I biancocelesti reduci dalla sconfitta di domenica sera contro il Genoa (gol di Borriello, ndr), hanno perso l'imbattibilità, e cercheranno l'immediato riscatto al San Paolo. La gara sarà arbitrata da Banti doi Livorno.Spettacolo garantito a Fuorigrotta, anche ricordando la scoppiettante sfida vinta dagli azzurri del 3Aprile 2011, con la tripletta di Cavani che regalò un prezioso successo alla squadra di Mazzarri. Roberto Sica

25/09/2012

MAZZARRI: CON LA LAZIO RIVEDREMO IL VERO NAPOLI

Consueta conferenza stampa di Mazzarri alla vigilia della delicata partita contro la Lazio, in programma domani sera al San Paolo. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Al di la' dell'episodio di Catania la squadra ha sempre interpretato le partite con lo spirito giusto. In più giocheremo al cospetto dei nostri tifosi e l'avversario è di quelli che creano stimoli. A difesa dei giocatori va detto che in Sicilia faceva tanto caldo, che qualcuno non ha reso al massimo e che il Massimino è un campo difficile per tutti. Dobbiamo entrare in campo domani e pensare positivo. Io come sempre guardo la prestazione e anche se avessimo vinto non sarei stato contento. Non mi è piaciuta l'interpretazione della gara ma bisogna essere soddisfatti del percorso fin qui svolto. Nel calcio moderno, se si vuole restare al vertice bisogna sempre essere feroci e giocare a ritmi alti. A Catania non ho visto queste cose ma spero che con la Lazio vada diversamente perche' altrimenti si rischia di fare una brutta figura. Le difese arroccate le troveremo sempre ma noi abbiamo sempre fatto gol, tranne che domenica. Quindi siamo anche abituati a scardinare la retroguardia degli avversari. Il lavoro da fare è su noi stessi, ma ampliando il concetto, riguarda tutti. Il cambio di Inler è stato tattico. Ho scelto lo svizzero perche' era stato già ammonito e volevo sfruttare la superiorità con Insigne, retrocedendo Hamsik in mediana. Ma potevo anche scegliere Zuniga. Inler aveva un problemino alla caviglia e devo accertare se sta bene, anche perche' è uno di quelli che ha giocato di meno. Questa squadra se vuole attestarsi tra le prime deve capire che la rosa è ampia e tutti possono giocare o andare in panchina. Naturalmente ci sono delle variazioni anche rispetto alle gare che verranno. Non faro' tanti cambi ma solo quelli necessari anche in funzione dell'avversario. Penso ad esempio a chi puo' essere più adatto a sorvegliare Klose. Anche Aronica ha giocato molto. Dovro' valutare bene. Domani sono sicuro che i ragazzi scenderanno in campo con la giusta determinazione e grinta e vedrete che la partita sarà bella ed affascinante perche' l'avversario è di spessore. Ringrazio Chiellini per le belle parole, ricambio i complimenti. Lo reputo un autentico fuoriclasse della difesa. Domani voglio rivedere il mio Napoli, quello che non molla mai, che non fa respirare l'avversario. Noi sappiamo che giocando da squadra possiamo vincere, altrimenti finiamo in un vicolo cieco. Domani decidero' la formazione. Credo che Pandev e Cavani meritano di essere riconfermati e quindi credo che Insigne partirà dalla panchina. Non credo che Mesto possa giocare da titolare domani. Credo che riconfermero' quelli che hanno giocato a Catania. Ne riparleremo forse nella gara di Genova. Bisogna stare attenti a non far giocare molto il centrocampo della Lazio, cosi come abbiamo fatto con la Fiorentina, quando il primo tempo non mi è piaciuto. Proprio per le difficltà del campionato italiano, bisogna essere sempre pronti, mettere in campo agonismo e voglia di vincere". La Redazione

25/09/2012

SERIE BWIN. IL SASSUOLO SFIDA IL VICENZA, ALLE 18 NOVARA - SPEZIA

Anche il campionato di Bwin si appresta a scendere in campo di martedì per il primo turno infrasettimanale della stagione. Il Sassuolo dopo la vittoria con lo Spezia ha incrementato la striscia principale di vittorie a cinque, a sfidare la truppa di Di Francesco ci sarà il Vicenza. Gli uomini di Breda sono a caccia di punti importanti per sfuggire alle posizioni di bassa classifica. Alla rincorsa dei neroverdi a punteggio pieno ci sono Livorno e Varese a meno tre punti dalla vetta. I toscani affrontano al Picchi il Cittadella sconfitto dal Cesena nello scorso turno, in una gara che non appare delle più semplici per i padroni di casa, reduci dalla prima sconfitta stagionale con il Modena. I lombardi ospiteranno nel match clou della quinta giornata il Verona, all'Ossola una gara dal sapore di A visto che entrambe le compagini nella passata stagione hanno disputato i play off. L'Ascoli di Silva reduce dal pesante ko per 3 a 1 sul campo della Pro Vercelli affronta al Del Duca il Cesena reduce dalla prima vittoria stagionale raggiunta grazie alla rete di Djokovic. Il Bari rivelazione per gioco e per risultati di questo inizio di stagione affronterà sul neutro di Andria proprio la Pro Vercelli. I galletti nella scorsa gara hanno pareggiato per 0 a 0 con il Crotone grazie a Lamanna che al 93' ha neutralizzato un calcio di rigore di Calill. L'ottimo Modena visto fino a questo punto e autore nella scorsa giornata della vittoria casalinga sul Livorno affronta il Brescia di Calori al Rigamonti. Le rondinelle non attraversano un ottimo periodo di forma e a dimostrare ciò c'è il pareggio per 2 a 2 di domenica scorsa contro il Vicenza. Il Padova autore dei primi tre punti stagionali affronta in casa l'Empoli apparso in difficoltà e reduce dalla sconfitta interna con la Ternana. Trasferta in maremma per la Juve Stabia di Braglia che affronta il Grosseto per sfuggire dai bassifondi della graduatoria. Sconfitta con il Varese per le vespe nello scorso turno, mentre il Grosseto ha pareggiato in casa con il Lanciano. La Virtus Lanciano affronta al Garnillo la Reggina, che si trova ad affrontare una posizione di classifica deficitaria ed è la delusa dell'inizio di stagione. La Ternana dopo la prima vittoria esterna contro l'Empoli, affronta il Crotone. Un altro match clou può essere definito quello del Piola tra il Novara e lo Spezia. Una gara dal pronostico indecifrabile, con due attacchi che meriterebbero palcoscenici migliori. Angelo Guadagno

25/09/2012

FIORENTINA - JUVENTUS: 0 - 0

Una splendida Fiorentina mette alle corde la Juve e la blocca sul pareggio. Al Franchi finisce a reti bianche l'anticipo della quinta giornata di campionato. I viola devono recitare il mea culpa per aver sciupato un paio di ottime occasioni mentre sul fronte opposto i bianconeri sono apparsi stanchi e privi della consueta vivacità e incisività. Pirlo, sostituito nella ripresa e soprattutto Vidal, non sono mai entrati in partita ed il centrocampo bianconero ne ha risentito. Quagliarella dopo le due brillanti prestazioni, condite da reti di pregevole fattura, non è riuscito a ripetersi ma va anche evidenziato che non è stato mai messo in condizioni di battere a rete. Molto bene la Fiorentina che ha giocato con grande personalità e determinazione al cospetto di un avversario importante. Al fianco di Jovetic si è palesata l'assenza di una punta di peso che avrebbe conferito all'attacco viola la necessaria profondità per creare ancora più difficoltà alla difesa bianconera. Grande prestazione di Pizarro e Borja Valero, padroni incontrastati del centrocampo ma anche Roncaglia merita una citazione. Il difensore è stato sempre puntuale ed attento nella marcatura ma con le sue folate ha spesso supportato il centrocampo ed è anche arrivato alla conclusione. In definitiva, un buon pari per la Juve che conferma al momento la sua leadership ma la Fiorentina, ancora una volta, ha dimostrato di poter davvero diventare la sorpresa del campionato. La Redazione

26/09/2012

NAPOLI - LAZIO: A FUORIGROTTA IL BIG MATCH DI GIORNATA

Lasciata alle spalle la trasferta di Catania, per il Napoli si presenta subito l'occasione per il riscatto. Gli azzurri ospitano in casa la Lazio targata Pektvovic. Il nuovo tecnico, subentrato da questa stagione all'ex Reja, schiera la sua squadra con un'impostazione molto spregiudicata. Per dirla con i numeri, lo schema tattico è il 4-1-4-1 con Ledesma posizionato davanti alla difesa e quattro centrocampisti molto tecnici, bravissimi negli inserimenti, che si muovono sull'intero fronte offensivo a supporto del bomber Klose, unico attaccante. Tra i punti di forza della squadra laziale ci sono sicuramente le corsie laterali dove operano calciatori molto dotati tecnicamente ma anche molto rapidi. Infatti, Konko-Candreva a destra e Lulic-Gonzales a sinistra formano due coppie che possono mettere in difficoltà gli esterni avversari, creando pericolosi due contro uno, soprattutto quando l'altra squadra si schiera con un modulo tattico come quello del Napoli. Anche la vena realizzativa del tedesco Klose è un valore aggiunto per la compagine capitolina in quanto dotato di un bagaglio d'esperienza elevato associato ad un grande opportunismo. Il Napoli dovrà quindi scendere in campo con la giusta grinta e determinazione per aver ragione dei capitolini, certamente ancora "feriti" dall'esito dell'ultima gara di campionato. Il centrocampo dei partenopei, che dovrebbe essere composto da Inler e Behrami in posizione centrale con Maggio e Zuniga sugli estrni, dovrà essere rapido nella circolazione della palla per evitare che gli ospiti possano arroccarsi in difesa e chiudere i varchi. In attacco, almeno inizialmente, scenderanno in campo Hamsik, Pandev e Cavani. Antonio Rea

26/09/2012

BUNDESLIGA. BAYERN MONACO IN TESTA

Turno infrasettimanale anche per la Bundesliga. Nella quinta giornata, che si articola in due giorni,gli anticipi di ieri sera sorridono al Bayern Monaco che strapazza 3-0 il Wolfsburg e resta in testa alla classifica con 15 punti a punteggio pieno. Vittoria anche per lo Schalke 04 che con lo stesso punteggio stende il Magonza. Vittoria in trasferta del Fortuna Dusseldorf che batte 2-0 il Greuther Fuerth. Finisce in parità, 3-3 il match tra l' Eintracht Francoforte secondo in classifica e il Borussia Dortmund. Oggi le altre gare. La Redazione

26/09/2012

CAGLIARI: CELLINO SI AUTOSOSPENDE

Massimo Cellino si e' autosospeso dalla carica di Presidente del Cagliari. La decisione arriva all'indomani della decisione della giustizia sportiva della dopo la bufera legata al rinvio della gara con la Roma di domenica scorsa. L'annuncio nel sito della societa' rossoblu' dove si spiega che Cellino lascia per potersi "difendere liberamente in tutte le sedi competenti". La Redazione

26/09/2012

NAPOLI, VINCERE PER RAGGIUNGERE IL PRIMO POSTO!

Questa sera al San Paolo è in programma il big match della 5ª giornata di serie A, con gli azzurri che ospiteranno la Lazio "targata" Petkovic. Entrambe le formazioni desiderano riscattarsi dalle prestazioni poco brillanti dell'ultima giornata. L'allenatore della squadra capitolina, potrebbe schierare una Lazio leggermente più guardinga del solito con Cavanda (e non Gonzales) basso a sinistra e Lulic più avanzato. La batteria difensiva è completata da Konko a destra, i due centrali saranno presumibilmente Dias e Ciani considerato che Biava è uscito malconcio dalla gara con i Grifoni, con Ledesma a fungere da interditore. Tra i pali ci sarà l'ottimo Marchetti che spesso al San Paolo si esalta. La linea a quattro dei centrocampisti è composta da Candreva e Lulic esterni, Hernanes, Mauri più accentrati e che agiranno a ridosso dell'unica punta Klose. La qualità dei centrocampisti in particolare Hernanes e Mauri è un punto di forza della squadra biancoceleste; a questi elementi il tecnico lascia libertà di azione non assegnando loro compiti tattici particolari e soprattutto il brasiliano, che sembrava smarrito nella scorsa stagione, sta ripagando la fiducia con prestazioni eccellenti condite anche da qualche goal. Anche le fasce laterali sono un potenziale pericolo perché occupate da elementi molto rapidi che eseguono continue sovrapposizioni prendendo di infilata gli esterni avversari. Infine in attacco l'unica punta Klose, uno di quegli attaccanti che, come si dice in gergo, fa reparto da solo. Mazzarri ha auspicato di voler rivedere il Napoli delle prime uscite che aveva deliziato i tifosi; proprio per questo ha confermato nove undicesimi della formazione scesa in campo al Massimino con gli inserimenti di Gamberini al posto di Aronica e Behrami in luogo di Dzemaili. Pertanto davanti a De Sanctis terzetto difensivo composto da Gamberini, Cannavaro e Campagnaro, con quest'ultimo che scala nella posizione di centrosinistra in virtu' della perdurante assenza per infortunio di Britos. Linea mediana con Maggio e Zuniga sulle fasce, centrali Inler e Behrami mentre Hamsik, come di consueto, agirà sia da mezzala che da trequartista a ridosso delle punte Cavani e Pandev. La qualità degli uomini sul rettangolo verde è talmente elevata che il risultato potrebbe essere sbloccato anche dalla giocata di un singolo. Si attende un superlavoro per i centrocampisti partenopei che potrebbero trovarsi in inferiorità numerica nella zona mediana, per cui sarà opportuno che anche gli attaccanti diano una mano in fase di non possesso, a cominciare da Cavani che spesso effettua dei ripiegamenti a sostegno dei compagni. Nel corso della gara con il Genoa talvolta la retroguardia laziale ha sofferto gli inserimenti senza palla, pertanto Hamsik e Maggio potrebbero approfittarne, magari imbeccati dall'ex Pandev. L'attaccante macedone potrebbe anche avere il compito di "pressare" Ledesma in fase di

impostazione per interrompere sul nascere le azioni avversarie e generare eventuali ripartenze. Vincere questa sera significherebbe agganciare i bianconeri in vetta alla classifica e, anche se siamo solo alla quinta giornata e questi discorsi potrebbero sembrare prematuri, è molto importante continuare a respirare l'aria d'alta classifica. Antonio Rea

26/09/2012

GIÙ LE MANI DAL NAPOLI...

Stasera, contro la Lazio, servirà il 'solito' Napoli. Quello, per intenderci, capace di sorprendere gli avversari per intensità di gioco e fame di vittoria. Troppe, a nostro avviso, le critiche per il pareggio di Catania, dove comunque gli azzurri hanno tenuto il pallino del gioco per tutto l'incontro e hanno pagato anche l'ottima prestazione difensva degli etnei e il caldo asfissiante. Anche la Juventus, ieri sera, ha rischiato di soccombere contro la Fiorentina che certo non può essere ritenuta superiore ad un rodatissimo Catania, visto che la formazione di Della Valle è cambiata quasi totalmente rispetto alla passata stagione. Eppure, oggi, si parla del pari strappato con tanta fortuna dagli uomini di Conte/Carrera esaltando le qualità dei bianconeri che anche in una serata nella quale non hanno mai tirato in porta sono riusciti a uscire con il famoso 'punticino' dal Franchi. Non si capisce quindi la logica secondo la quale il Napoli sia 'condannato' a vincere sempre e comunque, e in caso di insuccesso si apra subito un processo sull'operato di squadra, allenatore e società. Come già detto domenica, a caldo, riteniamo che quello ottenuto a Catania possa rivelarsi in ogni caso un punto importante, perchè al 'Cibali' sarà difficile per tutti fare bottino pieno e anche perchè dopo tre vittorie consecutive (quattro considerando il match di Europa League) ci sembra assurdo essere critici nei confronti di un gruppo abituato a dare sempre il massimo. Stasera, quindi, tifosi chiamati a raccolta allo stadio San Paolo per spingere i ragazzi ad una vittoria che consentirebbe di agguantare la Juventus, e di staccare ulteriormente proprio la Lazio, avversaria di questo posticipo. Proprio ai confronti con i biancoazzurri sono legati alcuni dei ricordi più belli sia dell'epoca Maradona (indimenticabile il 4 a 0 con un Pibe straordinario) che degli anni recenti, con il 4 a 3 ottenuto in rimonta che di fatto consegnò la qualificazione Champion's agli azzurri. Donatello Giannetti

26/09/2012

SERIE A: PESCARA, PRIMA VITTORIA. PALERMO, PROFONDO ROSSO

Il Pescara targato Stroppa infligge un'altra dolorosa sconfitta al Palermo, costretto nuovamente a scoccombere nei minuti finali,come già successo nel precedente turno di campionato a Bergamo. Sull' 1 a 0 finale pesano come macigni il clamoroso errore a due metri da Pellizzoli di Hernandez, che poteva dare il vantaggio al Palermo, e l'espulsione di Von Bergen per fallo di mano commesso da ultimo uomo e su chiara occasione da gol. La prima vittoria stagionale per gli uomini di Stroppa è stata siglata da Weiss all' 86° minuto con un gran tiro dalla distanza. La Redazione

26/09/2012

NAPOLI-LAZIO 3-0 IL LIVE DELLA PARTITA

Allo Stadio San Paolo va di scena la partitissima della quinta giornata di Campionato. Napoli e Lazio scendono in campo per una sfida che vale il ruolo di anragonista della Juventus.Dopo il mezzo passo falso di ieri sera allo Stadio Franchi di Firenze, che ha visto la Juventus pareggiare 0-0 con i viola di Montella, la sfida di questa sera può valere il primato per la squadra di Mazzarri che a pochi giorni dal pareggio del Massimino, vuole continuare la scia positiva di risultati e confermarsi anragonista dei bianconeri. Avversario di turno la Lazio di Petkovic, che dopo la sconfitta di domenica scorsa ai danni del Genoa, cerca punti al San paolo per continuare a correre. Mazzarri in difesa schiera Gamberini titolare al posto di Aronica e in attacco si affida a Cavani e all'ex Goran Pandev. Petkovic ritrova Klose titolare. Ecco le formazioni ufficiali: NAPOLI - LAZIO 3-0 Reti: 20' Cavani, Cavani 32', Cavani 72' NAPOLI: De Sanctis, Canpagnaro, Cannavaro, Gamberini, Maggio, Behrami, Inler, Hamsik, Zuniga, Pandev, Cavani A Disp: Rosati, Grava, Fernandez, Aronica, Uvini, Dossena, Dzemaili, Mesto, Donadel, El Kaddouri, Vargas, Insigne All. Mazzarri LAZIO: Marchetti, Konko, Ciani, Dias, Cavanda, Ledesma, Candreva, Mauri, Hernanes, Lulic, Klose A Disp: (Bizzarri, Carrizo, Scaloni, Ederson, Rocchi, Zarate, Kozak, Biava, Onazi, Cana, Stankevicius, Floccari All. Petkovic ARBITRO: Banti di Livorno Un immenso Napoli batte 3-0 la Lazio e voila in testa alla classifica. Partita perfetta degli azzurri trascinati da un super Cavani autore di una fantastica tripletta che stende la squadra di Petkovic e regala il primato al Napoli insieme alla uventus. SECONDO TEMPO: Si ricomincia con le stesse formazioni del primo tempo 4' Punizione dalla sinistra per la Lazio.De Sanctis è attento e blocca Per il Napoli si riscaldano Dzemaili e Insigne 8' Gol del Napoli con Pandev. Ma Banti annulla per fuorigioco e ammonisce il Macedone per aver calciato in porta a gioco fermo. 11' Pasticcio difensivo del Napoli che poi regala un corner alla Lazio, 12' Doppia Sostituzione per la Lazio: entra Ederson esce Mauri, Esce Cavanda entra Floccari Petkovic passa al 4-4-2 15' Lazio subito pericolosa 19' GOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLL!!!!! Ancora lui!!!! Edinson Cavaniiiiiiiiii!!!! Scatta sul filo del fuorigioco su lancio di , mettea Sedere Marchetti e insacca il 3-0 22' Ci prova la Lazio. Candreva da lontano. Conclusione alta di poco 24' Sostituzione per il Napoli: esce Pandev entra in campo Lorenzo Insigne Insigne lancia in rete Marek Hamsik, tocco dello slovacco e miracolo di Marchetti in uscita che salva la porta 31' Rigore per il Napoli. Magia di Insigne in area. il follerro azzurro viene atterrato da Ciani e Banti concede il rigore. Ciani ammonito. Dal dischetto Cavani manca il quarto gol e calcia alto. 31' Sostituzione per la Lazio. entra Cana esce Ledesma 32' Sostituzione Napoli: entra Aronica esce Gamberini 37' Contropiede di Insigne che si invola verso la porta di Marchetti, ma arriva Ciani che devia in angolo. 38' Diagonale di Zuniga. Di poco a lato 38' Sostituzione per il napoli: esce Hamsik entra Vargas 42' Ammonizione per Vargas 45' Lampo di Insigne. Conclusione dalla distanza. Marchetti blocca in due tempi. 45' Numero di Zuniga e diagonale potente. Si oppone Marchetti che con qualche difficoltà respinge Tre minuti di recupero. Ancora Napoli. Show di Insigne che lancia Vargas. Conclusione alta sulla traversa. Finisce così. Napoli batte Lazio 3-0, Tripletta di Matador Cavani che ancora una volta port a casa il pallone. PRIMO TEMPO: Si parte. A battere è la Lazio. 3' Lazio subito pericolosa con una conclusione di Konko. De Sanctis è attento e blocca 5' Lazio in gol con Klose. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo il tedesco trova la deviazione con una mano e insacca il pallone in rete, larbitro Banti prima convalida, poi dopo le proteste annulla il gol per fallo di mano di Klose che ammette il fallo. 6' Ammonito Cavanda per la Lazio 7' Reazione del Napoli: pandev scambia con Cavani, conclusione a rete, fuori di un soffio. 9' Ancora Napoli: bella azione di Cavani che supera due avversari ma poi non riesce a trovare la conclusione a rete 11' errore difensivo della Lazio, passaggio per Cavani che serve Hamsik, che da buona posizione manca l'appuntamento con il pallone che scivola sul fondo. 12' Ammonito Cannavaro per gioco scorretto Lazio pericolosa dalla sdestra, la squadra di Petkovic pericolosa sulle palle alte. Il Napoli insiste. 16' Azione di Maggio, cross al centro deviato da un difensore, pallone preda di Marchetti. 17' Percussione di Zuniga che serve bene Hamsik. Lo slovacco cerca il cross ma trova solo un corner. 20' GOOOOOOOLLLLLLLL Edinson Cavani!!!! Napoli in vantaggio. Siluro delll'uruguaiano che batte Marchetti e fa esplodere il San Paolo!!! Conclusione deviata da Ciani mette fuori causa Marchetti. 25' Ammonito Konko 26' Il Napoli continua ad attaccare. Azzurri pericolosi con una punizione di Hamsik. Conclusione a giro dalla sinistra, Marchetti devia in angolo. La lazio soffre le offensive del Napoli 27' Ancora Napoli. Hamsik serve bene Pandev, ma il Macedone è chiuso in angolo. 28' Offensiva azzurra dalla destra, cross per Pandev anticipato al momento della conclusione. 32' GOOOOOOOOOOLLLLLLLL Ancora Cavani. Il matador sul filo del fuorigioco sfrutta un lancio di Cannavaro, si invola verso la porta della Lazio e dal limite fa partire un gran tiro che si insacca alle spalle di Marchetti per il 2-0. Delirio al San Paolo!!! 35' La lazio prova una reazione. Percussione di Konko, Gamberini si rifugia in angolo 38' Azione insistita del Napoli sulla destra, Calcio d'angolo per gli azzurri. 40' Calcio d'angolo per la Lazio. De Sanctis esce e blocca in presa sicura 44' Conclusione al volo di Hamsik dalla sinistra. Lo slovacco al volo cerca la porta, pallone che esce a lato. Due minuti di recupero concessi da Banti Occasionissima per il Napoli in pieno recupero. Cross di hamsik e colpo di testa di Maggio sotto misura. Pallone alto di pochissimo. Si chiude così il primo tempo. Napoli- Lazio 2-0. Grande protagonista Matador Cavani,autore di una fantastica doppietta.

26/09/2012

NAPOLI, ANNIENTATA LA LAZIO. CAVANI, TRIPLETTA D'AUTORE

Si è concluso con un vero e proprio trionfo il match contro la Lazio. Partita dalle miille emozioni, e soprattutto di grandi tensioni e scontri durissimii. Avevamo detto poche ore fa che serviva il solito Napoli, e siamo stati accontentati. Eppure le cose si erano messe subito malissimo, e non certo per colpa dei calciatori partenopei. Su un calcio d'angolo battuto dalla Lazio, Klose con una 'beduina', gesto classico nella pallanuoto, segnava commettendo un evidentissimo fallo di mano, visto da tutti. Pardon, quasi da tutti, perchè incredibilmente gli unici a non avvedersene erano il signor Banti, arbitro dell'incontro, e i suoi collaboratori, in particolare il tanto decantato arbitro d'area di rigore, nella fattispecie Damato. Veementi le proteste azzurre e Klose, ritrovando la sportività che per un attimo aveva smarrito, ammette l'irregolarità evitando una figuraccia al direttore di gara e un match tutto in salita al Napoli. Chapeau a Miro, e tirata d'orecchie all'arbitro, che tanto per continuare nei suoi errori, non lo ammonisce, così come aveva evitato di sanzionare con il giallo un pesante fallo di Hernanes dopo pochi secondi di gioco su Inler. Il brasiliano, poi, con un altro intervento durissimo si vedeva sventolare il cartellino a fine primo tempo (e sarebbe scattata l'espulsione). Passata la grande paura, il Napoli ha sprigionato tutta la rabbia sul terreno di gioco, stringendo d'assedio la Lazio e siglando nel primo tempo due reti con Cavani, goleador implacabile che continua a incrementare la sua media realizzativa. Nella ripresa,poi, ancora Cavani v a siglare la sua personale tripletta, prima di fallire un rigore guadagnato con grande abilità da Insigne, subentrato a Pandev. Partita perfetta del Napoli, grazie anche alle scelte iniziali di Mazzarri, ampiamenti ripagato dalle ottime prestazioni di Behrami e Gamberini. E non inganni il risultato così rotondo, perchè la Lazio ha confermato di essere formazione 'tosta e temibile' e c'èda scommetere sul fatto che sarà protagonista di questo campionato. Gli azzurri agganciano la Juventus in vetta alla classifica, e staccano la Lazio. Domenica prossima gli uomini di Mazzarri sono attesi a Genova, dove affronteranno una Sampdoria che sarà priva di Maxi Lopex, che deve scontare il secondo turno di squalifica, e di Maresca, espulso questa sera nel match contro la Roma per doppia ammonizione. Donatello Giannetti

26/09/2012

SERIE B: RISULTATI E ANALISI DELLA GIORNATA

Si ferma dopo cinque vittorie consecutive, ma rimane sempre primo il Sassuolo di Di Francesco. Il Livorno inseguitore non ne approfitta e si fa sotto ad ampie falcate l'Hellas di Mandorlini. Sono state 23 le reti segnate. L'implacabile Sassuolo trova il primo pari in campionato e frena la striscia di cinque vittorie consecutive contro un ottimo Vicenza a caccia di punti importanti per uscire dalla zona calda. Sono stati comunque i neroverdi a dominare la gara con varie occasioni sfruttate male sotto porta, 0 a 0 il risultato finale. Non approfitta del pareggio del Sassuolo il Livorno che impatta 2 a 2 con il Cittadella. I labronici in vantaggio per ben due volte con Dionisi su calcio di rigore e Siligardi su delizioso assist di tacco di Paulinho, subiscono la rimonta del caparbio Cittadella che esce dal Picchi con un pareggio preziosissimo. Nel big match di giornata il Verona schianta per 3 a 0 il Varese. I lombardi padroni di casa impattano su Rafael portiere del Verona in più di una occasione e l'assenza di Neto Pereira non aiuta. Tre le reti di Cacia che diventa il mattatore della gara. In questo modo l'Hellas raggiunge in terza posizione proprio il Varese. Vittoria importante anche per il Brescia che si impone al Rigamonti per 2 a 1 contro il Modena. Caracciolo con una doppietta decide il match. Ancora un passo falso dello Spezia al Piola contro il Novara di Tesser. 1 a 0 il risultato finale con Pablo Gonzalez sugli scudi e autore della rete decisiva. Seconda vittoria consecutiva per il Padova che con una doppietta di Viviani, talento scuola Roma, supera l'Empoli in crisi di risultato e gioco. Bene il Bari che supera in casa la Pro Vercelli e si candida come sorpresa del torneo, le reti del talento Bellomo hanno deciso la gara. Vince la Ternana per la prima volta in stagione davanti al proprio pubblico, decisiva la marcatura di Dianda contro il Crotone. Vittoria anche per l'Ascoli che mette in risalto i nei del Cesena. Colpo esterno del Lanciano che al Granillo supera la Reggina con una sassata da fuori area di Mammarella capitano e simbolo della Virtus. Termina 2 a 2 Grosseto – Juve Stabia. Angelo Guadagno

26/09/2012

NAPOLI-LAZIO: LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Le prime parole a caldo di Edinson Cavani sono di soddisfazione non solo per la tripletta personale ma soprattutto per la prestazione della squadra, una squadra solida, che vuole lottare per qualcosa di importante e che mette in campo tutto e gioca sempre per vincere. Quella di oggi è stata una risposta anche alla gara di domenica a Catania, era fondamentale guadagnare quei punti necessari che servono da spinta alla lotta per i primi posti. Walter Mazzarri, è ritornato sulla strigliata di lunedì dopo la partita con il Catania ribadendo che nel calcio moderno per poter competere bisogna giocare concentrati e arrivare primi sulla palla cosa che non è successo domenica scorsa. Relativamente alla partita di oggi, il giudizio del mister è lusinghiero perché dopo i primi quindici

minuti di studio la sua squadra ha preso le contromisure agli avversari. Il tecnico azzurro ha analizzato la nuova posizione degli attaccanti che tenendosi larghi creano un corridoio per Hamsik che agevola l'inserimento e la creazione di azioni pericolose. Interpellato sulla prestazione di Cavani definita straordinaria, il tecnico di San Vincenzo ha dichiarato di essere già concentrato sul prossimo match con la Sampdoria. Paolo De Giorgio

27/09/2012

NAPOLI DA URLO AL SAN PAOLO: 3-0 ALLA LAZIO E PRIMATO IN CLASSIFICA.

Un film del 1995 si chiama "Forget Paris", che tradotto in italiano vuol dire "Dimenticare Parigi". Contro la Lazio, il Napoli doveva fare "Forget Catania", perché c'era voglia di dimenticare la trasferta del Massimino. Ed il Napoli l'ha fatto contro la Lazio. E' la partita tra le due squadre che più si avvicinano alla Juventus come forza e compattezza. Il Napoli, imbattuto, deve fronteggiare la Lazio di Petkovic, squadra molto tecnica del campionato, reduce dalla sconfitta interna col Genoa. Si comincia al 2' minuto, quando Konko, dopo 30 metri palla al piede, scarica un diagonale che viene bloccato da De Sanctis. Al 3' minuto, su corner della Lazio, gol dei biancocelesti (stavolta in maglia blu notte): Klose devia in rete, Banti convalida sulle proteste del Napoli, ma il gol è palesemente segnato con le mani. E' il tedesco ad ammettere il peccato, cosicché giustamente l'arbitro livornese annulla. Al 6' minuto scambio Cavani-Pandev e tiro del macedone appena fuori. Al 9' minuto contropiede azzurro, ma Hamsik per poco non mette Maggio solo davanti a Marchetti. Al 19', Napoli in vantaggio:tiro dalla distanza di Cavani, deviazione di Ciani e Marchetti è battuto. L'1-0 del Napoli stappa la partita. Così al 31', lancio dalle retrovie di Cannavaro per Cavani che batte ancora Marchetti. Il primo tempo si conclude sul 2-0 per gli azzurri. Nella ripresa, bisogna attendere un quarto d'ora per un'occasione da gol. E' per la Lazio, col colpo di testa di Klose disinnescato da un super De Sanctis. Al 64' minuto, punizione nella propria tre quarti campo del Napoli. Campagnaro batte subito e mette Cavani solo di fronte a Marchetti: 3-0 e l'uruguayano porta via il pallone della partita. Il bomber di Salto realizza dopo sei triplette, prova a segnare un poker, occasione che si concretizza quando il neo entrato Insigne manda fuori giri Ciani e si guadagna un penalty. Ma Cavani fallisce. Nonostante ciò, il "Matador" supera nella classifica dei marcatori d'ogni tempo Cané e Vinicio, giungendo a quota 72 reti! Tra il tripudio generale, il Napoli porta via i tre punti che gli consentono di agganciare la Juventus in vetta alla classifica, a quota 13 punti (in 5 partite!). E nella prossima giornata si va a Genova contro la Samp, per continuare a sognare. A fine gara, parla Mazzarri: "Non credo che sia una lotta a due tra noi e la Juventus. Vedo tante altre squadre, addirittura anche la Fiorentina. Oggi dovevamo cancellare la prova opaca di Catania e lo abbiamo fatto". E parla anche Cavani: "Siamo un gruppo straordinario. Non so se potremo lottare per lo scudetto, ma vogliamo regalare soddisfazioni a questa città, dove sto benissimo". Vincenzo Perrella

27/09/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, MAGNITUDO 3 PUNTO 0

Con la splendida tripletta messa a segno ieri sera contro la Lazio, il Napoli è primo in classifica. La terra ha tremato, anzi...il terreno di gioco ha tremato, tutta Fuorigrotta e l'intera città colpita da… boati di gioia…" 'o terremoto…'o terremoto" ha gridato qualcuno…"no no…ha segnato nata vote o' Napule"! Che immensa felicità: nell'arena del San Paolo il generale Walter Mazzarri ha schierato undici fierissimi leoni, loro davanti e l'esercito dei tifosi azzurri di tutto il mondo in copertura, insieme si è giunti alla vittoria, le avversarie sono avvisate: questo è il Napoli ! Mossa vincente anche quella di Armando che, con il suo asinello, ha nuovamente portato fortuna e lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, non sta più nella pelle… "Dottò, na' squadra accussì grande …nun l'aggie vista mai"! E' un tripudio: i Fedelissimi tifosi napoletani hanno sostenuto per 90 minuti la squadra, chi allo stadio, chi davanti alla tv come noi. Ebbene si, ci crediamo, ogni partita vale un passo in avanti verso "quel" traguardo finale che tutti noi ci auguriamo. "i Maya 'o sanno ca 'a fine ro munn vene quando o' Napule vince 'o scu…"?! mormora qualcuno presente in sala nel bar di Armando. Già, la nostra scugnizzeria: bandiere che sventolavano, trombe che suonavano, tutto il quartiere illuminato…la Lazio perdeva e noi festeggiavamo, sapete…quasi a dire…prove tecniche di tricolore !! Minuto 19' 31' e 64' gol, gool e ancora goool…Don Gennaro abbracciava tutti e cantava "tenimmece accussì…anema 'e core" !! Amici miei, non è forse così ?! In petto il cuore di tutti noi tifosi batte forte forte sempre più forte…"quanno se parla d' 'a luna,d' 'e stelle e d' 'o mare,se sape 'o pecché...ma quanno se parla 'e pallone ,se parla d'ammore:se parla 'e te" ! Forza Napoli !!! Claudio d'Orlando

27/09/2012

NAPOLI - LAZIO: SPETTACOLO AL SAN PAOLO.

La partita di ieri sera al San Paolo tra Napoli e Lazio, valevole per la quinta giornata di serie A, era molto attesa dagli addetti ai lavori perché si "scontravano" due squadre molto tecniche, che giocano un bel calcio, e che sono le candidate più autorevoli a contendere il tricolore alla Juventus. Ebbene, dal San Paolo è emerso un verdetto inequivocabile grazie alla netta superiorità dimostrata dal Napoli pur al cospetto di una squadra molto forte. Il risultato finale di 3-0, seppur inconfutabile, non esprime in pieno i reali valori espressi sul terreno di gioco. La Lazio era partita con un' impostazione abbastanza spregiudicata, ma ha inesorabilmente prestato il fianco alle ripartenze azzurre che una volta passati in vantaggio hanno poi potuto gestire il match come sanno fare meglio. Ma soprattutto è parso evidente che il Napoli avesse più "fame", mostrando una condizione fisica eccellente. Mazzarri alla vigilia aveva chiesto una reazione ai suoi uomini e la squadra ha risposto nel migliore dei modi. Tutti i guerrieri azzurri hanno offerto una prestazione ben oltre la sufficienza con un'annotazione particolare per i centrocampisti Inler e Behrami che hanno contenuto in maniera egregia i centrocampisti laziali. Ora però bisogna mettere da parte l'euforia e pensare solo al prossimo impegno al Ferraris contro la Sampdoria, un altro ostacolo ostico sul cammino degli azzurri. Antonio Rea

27/09/2012

NAPOLI, LA SAMP NEL MIRINO

Alle dichiarazioni spavalde di Petkovic, che ha provato forse a dare coraggio alla sua Lazio prima del match con il Napoli, gli azzurri hanno risposto da grandissima squadra, sul rettangolo di gioco. E ben diverso, rispetto alle parole, è il peso dei tre gol che gravano sul groppone degli aquilotti, usciti decisamente ridimensionati dal confronto del San Paolo. Perfetta la prestazione del Napoli, frutto anche delle scelte tecniche di Mazzarri, abile nel gestire con grande oculatezza i suoi uomini attraverso un turn over mirato. Gamberini si è confermato difensore di grande affidabilità, e con lui schierato a sinistra il reparto arretrato non ha mai sofferto sui calci da fermo, pur disponendo la Lazio di calciatori molto dotati fisicamente e pericolosi nel gioco aereo. A centrocampo, invece, Behrami è stato un vero e proprio muro sul quale si sono infranti molti dei tentativi offensivi degli ospiti.Nel 3a 0 firmato Cavani ci sono la grande parata di De Sanctis su colpo di testa di Klose, le deliziose giocate di Hamsik e Pandev e più in generale una prestazione in cui tutti gli effettivi, compresi quelli subentrati a match in corso, si sono resi protagonisti di una prestazione decisamente eccellente. C'è tanta strada ancora da percorrere, e domenica prossima il Napoli farà tappa a Genova, per affrontare la Samp di Ciro Ferrara, ancora imbattuta in questo inizio di stagione e capace, in inferiorità numerica, di recuperare, nella trasferta con la Roma, lo svantaggio iniziale subito ad opera dell'intramontabile Totti. Nelle file doriane mancheranno Maxi Lopez, Pozzi, Poli e Maresca. Assenze sicuramente pesanti, che non devono però condizionare negativamente il Napoli, che dovrà scendere in campo con la stessa ferocia sportiva messa in mostra contro la Lazio. Toccherà a Mazzarri, ancora una volta, tenere tutti sulla corda e tirar fuori da ciascuno il meglio, cosa che in genere gli riesce benissimo e su cui, sicuramente, il mister lavorerà già da oggi. Donatello Giannetti

28/09/2012

SAMP - NAPOLI: SCONTRO AL VERTICE

Dopo la bellissima vittoria nel turno infrasettimanale contro la Lazio, il Napoli è atteso da un altro impegno molto delicato; infatti, domenica è ospite della Sampdoria allenata da Ciro Ferrara. La squadra blucerchiata, neopromossa quest'anno dopo appena una stagione passata nel purgatorio della serie B, sta disputando un inizio di stagione esaltante avendo ottenuto tre vittorie e due pareggi. La rosa della squadra genovese è un giusto mix di giovani come Estigarribia (ex Juventus), Obiang, Soriano e di calciatori giaà affermati come Gastaldello, Munari, Costa, tanto per citarne alcuni. I pezzi pregiati del calciomercato condotto dal DG Sensibile sono stati senza dubbio Maxi Lopez e Maresca che hanno fornitoesperienza e qualità nei settori del centrocampo e dell'attacco. Tuttavia sia il bomber argentino che il centrocampista nativo di Pontecagnano non prenderanno parte all'incontro con il Napoli perché squalificati. Ciro Ferrara schiera la sua squadra con un 4-3-3, con due esterni molto larghi e veloci che all'occorrenza ripiegano a centrocampo per creare densità nella zona centrale. Gli attaccanti a disposizione del tecnico napoletano hanno caratteristiche diverse tra loro e quindi molto ben assortiti. In campo, se anche Pozzi dovesse dare forfait a causa dell'infortunio patito nell'ultima gara, potrebbe quindi essere schierato Eder, attaccante che fa della velocità l sua arma migliore. La compagine blucerchiata in queste prime uscite è apparsa molto ben organizzata, i meccanismi tra i reparti funzionano e sembra aver acquisito anche il carattere tenace e caparbio del tecnico. Dimostrazione di ciò la partita dell'Olimpico contro la Roma dove la squadra si è trovata in svantaggio di una rete ed in inferiorità numerica ma non si è scomposta, ha continuato a macinare il proprio gioco ed alla fine è riuscita a pareggiare l'incontro. Antonio Rea

28/09/2012

CAVANI, L'UOMO DEL DESTINO

Le vittorie sono sempre frutto del lavoro di squadra, ma per raggiungere i traguardi storici c'è bisogno del fuoriclasse che nei momenti decisivi sappia tirar fuori la giocata (e il gol) che risolva la situazione. A Napoli, d'altronde, lo sappiamo benissimo. Negli anni d'oro dell'epoca Maradona, al fuoriclasse argentino furono affiancati giocatori di grandi qualità tecniche e caratteriali che contribuirono alla conquista di due scudetti, della Coppa Italia, e della Coppa Uefa. Era il periodo d'oro del calcio italiano, e vincere in quel momento storico fu davvero un'impresa. C'era il grande Milan, quello degli olandesi volanti e dello stratega Sacchi che con le dovute proporzioni ricorda l'attuale PSG. Il presidente Berlusconi, infatti, non lesinava certo sugli acquisti nè sul monte ingaggi, tanto che alla corte di Milanello c'erano molti dei calciatori più pagati d'Europa. Il Napoli attuale è una squadra che a nostro avviso potrebbe scrivere pagine importanti in questo calcio sempre più in crisi economica. Una Società seria, un bilancio solido, un presidente appassionato, un allenatore che vive intensamente e con professionalità il suo lavoro, e una squadra che annovera nelle sua fila alcuni calciatori ambiti dai più forti club europei. E un leader come Cavani, bomber dalla media realizzativa così alta da far rabbrividire le formazioni avversarie, ma anche calciatore sempre disposto a ripiegare fin dentro la propria area di rigore. Attualmente, forse, l'unico al mondo con queste caratteristiche, perchè di tanti bomber in circolazione fatichiamo a trovarne uno che come Edinson torni a difendere ogni volta che la situazione lo richiede. Con Pandev e Hamsik si completa il tridente delle meraviglie, e non va dimenticato Lorenzo Insigne, fuoriclasse che con le sue giocate ha già deliziato la platea del San Paolo. Può essere l'anno buono, ma lasciamo che questa squadra giochi serenamente, e come ha sottolineato Mazzarri, pensando esclusivamente alla partita successiva, senza fissare traguardi a lungo termine. Può essere l'anno di un nuovo successo, dopo quello della Coppa Italia dello scorso anno, ma questo non significa che il Napoli debba vincere tutte le partire, nè che in caso di sconfitta debbano sollevarsi polveroni o aprirsi processi. Donatello Giannetti

29/09/2012

SAMP - NAPOLI, I PRECEDENTI

Le 59 trasferte del Napoli in casa della Sampdoria tra serie A, serie B e Coppa Italia (il Napoli ha incontrato la Sampierdanerese, il Liguria e la Sampdoria). Nel 1947 si giocò sul neutro di Firenze 27

vittorie della Sampdoria 19 pareggi 13 vittorie del Napoli 88 gol della Sampdoria 53 gol del Napoli L'ultima vittoria della Sampdoria: 16 maggio 2010 1-0 6' s.t. Pazzini (S) L'ultimo pareggio: 5 aprile 2009 2-2 28' p.t. Palombo (S), 44' p.t. Zalayeta (N), 18' s.t. Palombo (S), 47' s.t. Denis (N) L'ultima vittoria del Napoli: 19 settembre 2010 2-1 33' s.t. Cassano (S), 38' s.t. Hamsik (N), 41' s.t. Cavani (N) - L'ARBITRO - Paolo Tagliavento di Terni, 40 anni lo scorso 19 settembre, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Chievo-Bologna 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 127 presenze in serie A e 78 in B GLI UNDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI: Quattro vittorie, cinque pareggi e due sconfitte 7 dicembre 2003: Venezia-Napoli 0-0 13 ottobre 2006: Vicenza-Napoli 1-1 20 ottobre 2007: Roma-Napoli 4-4 14 settembre 2008: Napoli-Fiorentina 2-1 5 aprile 2009: Sampdoria-Napoli 2-2 13 settembre 2009: Genoa-Napoli 4-1 3 ottobre 2010: Napoli-Roma 2-0 17 aprile 2011: Napoli-Udinese 1-2 18 settembre 2011: Napoli-Milan 3-1 6 novembre 2011: Napoli-Juventus 3-3 25 aprile 2012: Lecce-Napoli 0-2 COSI' IN CARRIERA: 205 presenze (127 in A e 78 in B) 99 vittorie interne (il 47,8%) 53 pareggi (il 25,9) 54 vittorie esterne (il 26,3%) 998 ammonizioni (quasi 5 a partita) 71 espulsioni (circa una ogni tre partite) 95 rigori (quasi uno ogni due partite) 7.075 falli fischiati (circa 34 a partita) Fonte: SSC Napoli

29/09/2012

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO, POI PARTENZA PER GENOVA

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano in previsione del match di campionato contro la Sampdoria, valevole per la sesta giornata del campionato di Serie A., in programma domani a Marassi alle ore 15.00. Il Napoli effettuerà allenamento anche nel pomeriggio e poi partirà alla volta di Genova. Alle ore 12, nella splendida sala stampa del centro tecnico di Castevolturno, consueta conferenza stampa prepartira dell'allenatore Mazzarri. Per quanto attiene alla formazione potrebbe esserci qualche avvicendamento in difesa e, forse, sugli esterni. Bisognerà ovviamente tenere in debita considerazione il fatto che mercoledi ci sarà la delicata partita di Europe League in Olanda e, in rapida successione, domenica al San Paolo sarà di scena l'Udinese. Un trittico di gare importanti ma alla portata degli azzurri. La Samp si presenta all'incontro con alcune importanti defezioni, soprattutto in attacco dove mancheranno sia Maxi Lopez che Pozzi. Anche maresca, espulso nel match con la Roma salterà la gara. Ma non bisogna fidarsi della Samp. Squadra motivata, mai sconfitta finora e che al cospetto del pubblico amico vorrà regalare un'altra importante prestazione. Ci sarà bisogno del miglior Napoli, come quello da applausi ammirato con la Lazio, per avere ragione dei blucerchiati. La Redazione

29/09/2012

NAPOLI: A MARASSI PER VINCERE

Si riaccendono le luci sul campionato, dopo il turno infrasettimanale, con il Napoli di Mazzarri impegnato nella difficile trasferta di Genova contro la sorpresa Samp. I blucerchiati di Ferrara, infatti, si trovano da soli al secondo posto in classifica subito dopo la coppia Napoli-Juventus a dieci punti, che in realtà sarebbero undici senza la penalità, dopo tre vittorie e due pareggi frutto di un inizio di stagione davvero positiva. Con la Juventus impegnata stasera nell'anticipo contro la Roma, l'occasione è però ghiotta per gli azzurri che, facendo risultato pieno, potrebbero con l'aiuto dei giallorossi ritrovarsi domani sera da soli al comando. Mazzarri si affiderà nuovamente all'undici che ha ben figurato nel turno infrasettimanale contro la Lazio con l'unica differenza data dal rientro di Aronica posto di Gamberini, con Cannavaro e Campagnaro colonne portanti del reparto. A centrocampo Behrami, dopo la convincente prova contro i biancocelesti, completerà il terzetto con Inler ed Hamsik. Sugli esterni Maggio e Zuniga, con Mesto e Dossena pronti a subentrare. In attacco Pandev rifinitore alle spalle di Cavani con Insigne in panchina pronto a subentrare. Un eventuale turnover si avrà nella sfida di Europa League dove gli azzurri sono attesi dal PSV, anche se andrà saggiamente dosato dal momento che gli olandesi sono un cliente ben più scomodo degli svedesi affrontati con successo al San Paolo. Partita importante dunque. Occorrerà il vero Napoli, quello visto mercoledì, quello compatto, attento, organizzato, ma soprattutto affamato che non concede nulla all'avversario. Se così sarà gli azzurri avranno, in solitaria o no, ottime probabilità di mantenere la leadership. Massimo Ricca

29/09/2012

SERIE A: ALLE 18.00 PARMA - MILAN

L'anticipo delle 18.00 si giocherà allo stadio Tardini e vedrà impegnate Parma e Milan. Le due formazioni navigano nelle posizioni di metà classifica, e se questo per i ducali può essere normale, risulta difficile da digerire per i rossoneri, chiamati quindi a cercare il successo esterno per rilanciarsi. Allegri in attacco si affiderà nuovamente all'estro di Stephan El Shaarawy, che potrebbe essere affiancato da Bojan Krkic. Buone notizie per Donadoni, visto che sono finalmente disponibili Biabiany e Amauri, che offrono un potenziale offensivo davvero notevole e sono annunciati in buone condizioni di forma. A propoisto di rientri, anche il Milan ha motivi di sorridere, visto che Robinho è pronto a mettere la sua fantasia a disposizione di mister Allegri. Panchina annunciata per Pazzini, che dopo l'exploit di Bologna sta faticando a confermarsi e potrebbe usufruire di un turno di riposoin vista delturno infrasettimanale di Champion's League. Donatello Giannetti

29/09/2012

SERIE B: IL SETTIMO TURNO

Il settimo turno di Bwin non avrà il consueto anticipo del venerdì visto il turno infrasettimanale disputato martedì, ma vedrà ben due posticipi di lunedì, Cittadella – Pro Vercelli alle 19 e Cesena – Varese alle 21. La capolista Sassuolo sarà impegnata in casa contro l'Ascoli, mentre il Verona affronta in casa il Bari che è sembrata la bella fotografia del campionato. Il Sassuolo capolista solitaria sarà impegnato con l'Ascoli di Silva. Seconda partita consecutiva giocata al Braglia per i neroverdi, che dopo il pareggio con il Vicenza e la striscia interrotta dopo cinque vittorie consecutive vogliono tornare a vincere. L'Ascoli in trasferta non sembra la squadra che di solito si vede al Del Duca e cercherà proprio con la capolista il colpaccio. Il big match della giornata è senza ombra di dubbio Verona – Bari. Gli scaligeri sono reduci dalla travolgente vittoria in terra lombarda con il Varese e di sicuro non vogliono perdere il passo di Sassuolo e Livorno. Il Bari è la rivelazione del campionato. Il Livorno di Nicola dopo quattro vittorie consecutive ha un po' rallentato il passo con una sconfitta e un pareggio, e la trasferta allo Scida di Crotone non è di certo delle più semplici, visto che i calabresi sono reduci dal pareggio interno con il Bari e dalla sconfitta esterna a Terni. Lo Spezia di Serena dopo tre sconfitte consecutive ha bisogno di risultati, stesso discorso per l'altra delusa del campionato, la Reggina. Reduci dalle sconfitte con Novara e Lanciano, le due società hanno ambizioni di alta classifica e la sfida potrebbe far uscire rivitalizzata una delle due compagini. Il Novara dopo un avvio non esaltante sta cominciando a macinare gioco e punti. La gara contro la Ternana galvanizzata dalle due vittorie consecutive potrebbe consegnare agli uomini di Tesser posizioni di alta classifica. Interessante anche la gara di Castellammare dove le vespe reduci dal buon pareggio di Grosseto affrontano il Padova, che sembra essersi ritrovato dopo le due vittorie consecutive. La Juve Stabia deve risollevarsi dopo le brutte prestazioni di inizio stagione e una vittoria con il Padova potrebbe ridare all'ambiente le giuste motivazioni. Gara da vedere anche quella del Castellani dove l'Empoli in piena crisi di risultati affronta il Brescia. Le rondinella a piccoli passi stanno scalando la classifica e cercano di riportarsi nelle posizioni di testa, l'Empoli cerca in casa una vittoria scaccia crisi. Il Vicenza nonostante le vicissitudini del calcio scommesse ha effettuato un buon calcio mercato ed ha trovato in Malonga il suo nuovo bomber. Al Menti arriva il Grosseto ultimo in classifica in coabitazione con l'Empoli. La Virtus Lanciano reduce dalla prima vittoria in Serie Bwin con la Reggina non vuole fermarsi ed ha intenzione di dare filo da torcere al Modena. Tutte da seguire le sfide del lunedì. Il Cittadella rullo in casa con due vittorie in due gare affronta la Pro Vercelli reduce dalla sconfitta al San Nicola con il Bari. Match dal grande appeal a Cesena tra i padroni di casa e il Varese. Le due squadre devono rilanciarsi dopo i brutti risultati dell'ultimo turno. Angelo Guadagno

29/09/2012

SAMP - NAPOLI : I CONVOCATI DI FERRARA

In previsione della gara di domani contro il Napoli, ecco la lista dei convocati della Sampdoria: Portieri: Berni, Falcone, Romero. Difensori: Berardi, Castellini, Costa, De Silvestri, Gastaldello, Mustafi, Poulsen, Rossini. Centrocampisti: Krsticic, Munari, Obiang, Renan, Soriano. Attaccanti: Austoni, Eder, Estigarribia, Icardi. La Redazione

29/09/2012

SAMP - NAPOLI: I CONVOCATI DA MAZZARRI

Per la gara contro la Sampdoria ecco i convocati in casa Napoli: I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. La Redazione

29/09/2012

MAZZARRI: A GENOVA GARA DIFFICILE

Walter Mazzarri, come consuetudine, ha parlato nel corso della conferenza stampa tenutasi questa mattina nel centro tecnico di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "INoi dobbiamo tentare di fare sempre il massimo, al di la' della classifica. L'importante è non sottovalutare l'avversario e non ripetere la gara di Catania dove lìapproccio ed il modo con il quale abbiamo condotto la gara non mi sono piaciuti. A Genova non sarà facile. La classifica dice che la Samp è al secondo posto, con 2 punti in più della Lazio, dunque sarà un avversario difficile soprattutto perche' Marassi che io conosco molto bene è un campo "caldo". Complimenti a Ferrara che ha dato un'ottima organizzazione alla sua squadra che, lo ricordo ha effettuato finora belle prestazioni. Naturalmente non si possono giocare tutte le partite allo stesso ritmo ma la maturità consiste anche nel cxapire quando le cose non vanno bene e riuscire quindi a gestire meglio la partita. A Genova dobbiamo scendere in campo con lo spirito della Champions e non pensare alle assenze tra le fila della Samp. Chi manca sarà sostituito da un altro giocatore e loro in attacco dispongono di calciatori veloci. I miei calciatori sanno che ogni partita devono guadagnardi il posto. Non ci sono più i titolarissimi. In ogni gara valuto tutto e poi decido anche rispetto alle caratteristiche dell'avversario. Il mio compleanno? ormai non li festeggio più pero' domani mi piacerebbe ricevere un bel lregalo dai miei giocatori a Genova che rappresenta un esame importantissimo per noi. Siamo cresciuti molto ma le attese su di noi sono tante. Ho ancora un paio di allenamenti ma se tutti quelli che hanno giocato con la Lazio mi daranno l'ok non credo che faro' dei cambi. Non mi interessa Juve - Roma, io guardo solo in casa mia. Sono felice che i tifosi apprezzino il mio lavoro. La Redazione

29/09/2012

SERIE A: IL MILAN SI ILLUDE, IL PARMA LO AGGUANTA

Si è appena concluso l'anticipo della quinta giornata di serie A, disputato al Tardini tra Parma e Milan. Il risultato finale, 1 a 1, è frutto delle reti di Stephan El Shaarawy, per il vantaggio rossoneri, e di Galloppa, per il pari dei ducali. Il match si è disputato con il campo appesantito da una fortissima pioggia e ha visto nelle fasi iniziali gli uomini di Allegri prendere il comando delle operazioni e imporre il proprio gioco ai padroni di casa. Supremazia, questa, durata fino al gol del vantaggio, perchè da quel momento, un pò per la veemente reazione del Parma, un pò per una crescente ansia rossonera nel voler difendere con attenzione un successo che sarebbe stato preziosissimo, è toccato al Parma 'fare la partita' con determinazione e intensità. Il meritato premio è arrivato con il gol

di Galloppa, su punizione, realizzata con la complicità del portiere Abbiati, non impeccabile nel posizionare la barriera. Donatello Giannetti

29/09/2012

SERIE A: JUVENTUS A VALANGA, ROMA DELUDENTE

Sono bastati 20 minuti alla Juventus per annientare la Roma di Zeman. Fino al 10° infatti, i bianconeri hanno pressato l'incerta retroguardia giallorossa, poi, tra l'11° e il 20° hanno realizzato le tre reti che di fatto hanno chiuso la partita. Ad aprire le danze, la punizione dal limite di Pirlo sulla quale ancora una volta Stekelenburg non è parso esente da colpe (il pallone si è infilato sul palo coperto proprio dal portiere). Raddoppio di Vidal, su calcio di rigore concesso per fallo di mano di Castan, e terza rete ad opera di Matri, schierato titolare, cosi come De Ceglie e Caceres, per un logico turn over in vista dell'impegno di Champion's League. Subite le tre reti, la Roma non è mai riuscita ad abbozzare reazioni, restando anzi in balia degli attacchi bianconeri che avrebbero potuto fruttare altre reti alla formazione di casa. Nella ripresa poche emozioni, tanti falli, qualche cartellino giallo e tanto per gradire, ancora due reti. La prima e unica per la Roma, realizzata da Osvaldo su rigore, e poi proprio allo scadere del match, su un bel contropiede di Barzagli, il 'graffio' finale di Giovinco a sancire il 4 a 1 finale che ridimensiona ulteriormente la Roma e conferma la forza della Juventus. Donatello Giannetti

30/09/2012

SERIE A: ALLE 12.30 UDINESE - GENOA

L'anticipo delle 12.30 vedrà di fronte Udinese e Genoa. Nelle fila dei friulani, out Di Natale, punito per motivi disciplinari da Guidolin. In conferenza stampa il tecnico dei bianconeri ha dichiarato che a seguito di una discussione con toni molto accesi, in ossequio alle norme interne alla squadra, il bomber rimarrà a casa per questo match, e si aggregherà nuovamente ai compagni per i prossimi impegni. In attacco, dunque, Guidolin costretto ad affidarsi nuovamente a Ranegie, mentre sulla fascia sinistra Armero potrebbe essere sacrificato per lasciar spazio a Pasquale. In casa Genoa, ancora out Jankovic, fermato da problemi muscolari.De Canio schiererà in attacco la coppia Borriello - Immobile, sulla sinistra Antonelli pronto a rilevare Toszer che non ha convinto nelle precedenti esibizioni. La Redazione

30/09/2012

LEGA PRO: L'ANALISI ALLA QUINTA GIORNATA

Nel campionato di Lega Pro si gioca la quinta giornata. Nel girone A di prima divisione la capolista Lecce ha la possibilità nel turno casalingo con il Tritium di restare e punteggio pieno e di continuare la sua rincorsa alla promozione. Tra le sue sue inseguitrici la V. Entella ed il Carpi saranno di scena in trasferta rispettivamente col Pavia ed il SudTirol. Nelle zone basse della classifica manca ancora la vittoria all'Albinoleffe che giocherà con un'altra nobile decaduta che è il Treviso. Nel girone B la capolista Perugia sconfitta nell'anticipo di campionato dal Pisa rischia il sorpasso. L'Avellino di Rastelli cerca la vittoria interna che manca dal campionato scorso per raggiungere la vetta. La Nocerina di Auteri è al primo bivio della stagione. Il tecnico pretende un'immediata risposta dai suoi nella trasferta di Frosinone. Il Sorrento ultima campana del girone affronta il Prato tra le mura amiche. Nel campionato di seconda divisione nel girone A guida il Savona a punteggio pieno. I liguri nel turno in trasferta col Santarcangelo devono guardarsi dall'Alessandria che potrebbe avere vita facile col Milazzo e dal Renate che affronta in un turno casalingo il Venezia. Sfida in coda tra Casale e Valle d'Aosta. Nel girone B guida l'Aprilia che giocherà col Borgo a Buggiano in trasferta. Tra le campane l'Arzanese sarà di scena all'Aquila per cercare di allungare la striscia positiva di risultati. L'Aversa Normanna affronta in trasferta il Martina Franca con mister Romaniello con qualche problema a centrocampo causa squalifiche ed infortuni. All'ultima campana, la Salernitana manca ancora la prima vittoria in campionato. I ragazzi di Perrone nel match casalingo col Foligno hanno l'occasione giusta per portare a casa i tre punti. Domenico Paradiso

30/09/2012

SERIE A: UDINESE - GENOA, SENZA RETI E SENZA EMOZIONI

L'anticipo delle 12.30 tra Udinese e Genoa si è concluso con uno scialbo 0 a 0. Partita lenta e con poche emozioni, visto che entrambe le squadre hanno badato essenzialmente a non subire reti, piuttosto che provare a segnare qualcuna. In queste condizioni, la divisione della posta è il risultato più logico, e per gli uomini di Guidolin è il secondo 0 a 0 consecutivo. Tra i friulani, è risultata pesante l'assenza in zona gol del bomber Di Natale, lasciato fuori rosa per motivi disciplinari. La Redazione

30/09/2012

SAMPDORIA - NAPOLI 0-1 22' ST CAVANI (RIG) - IL LIVE DELLA GARA

Allo stadio Luigi Ferraris di genova, va in scana la sfida al vertice tra il Napoli di Walter Mazzarri e la Sampdoria di Ferrara. Gli azzurri, dopo la splendida prestazione di mercoledì sera che ha mandato ko la lazio, incontra la Sampdoria terza in classifica a 10 punti e cerca punti preziosi per restare agganciato alla Juventus che ieri sera ha strapazzato la Roma di Zeman con un convincente 4-1. Al Ferraris gli azzurri saranno impegnati in una gara ostica contro una formazione che dopo 5 giornate ha conservato l'imbattibilità conquistando 10 punti, frutto di 3 vittorie e due pareggi. Mazzarri ricvonferma la squadra che ha mandato ko la Lazio con Gamberini in difesa , Behrami in mediana, confermatissimo dopo l'ottima prova di mercoledì sera, e in attacco ripropone Pandev al fianco del Matador Cavani, protagonista assoluto contro la Lazio con una splendida tripletta. La Sampdoria di Ferrara in campo con il 4-3-3 con Estigarribia e Soriano a sostegno di Eder. Ecco le formazioni ufficiali: SAMPDORIA - NAPOLI 0-1 22' st Cavani (rig) SAMPDORIA: Romero,Berardi, Gastaldello, Rossini, Costa,Munari, Kristicic, Obiang, Estigarribia, Eder, Soriano A Disp. (Berni, Falcone, Mustafi, Paulsen Castellini, Renan, De Silvestri, Icardi Austoni) All. Ferrrara NAPOLI: De Sanctis, Maggio, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Zuniga, Inler, Behrami, Hamsik, Pandev, Cavani A Disp(Rosati, Grava, Uvini, Donadel, Aronica, Dossena, Vargas, El Kaddouri, Mesto, Dzemaili, Fernandez, Insigne) All. Mazzarri Arbitro: Tagliavento di Terni SECONDO TEMPO: Si riprende. Squadre in campo con le stesse formazioni. 6' Samp subito propositiva con Obiang, cross dalla sinistra si perde nel nulla 8' Il Napoli ci prova con Hmasik. Conclusione dalla distanza. Tiro impreciso. 10' Eder semina panico in mezzo alla difesa azzurra , si presenta in area ma trova l'uscita di De Sanctis, decisivo. 11' Colpo di testa di Campagnaro. Di poco a lato. 12' Ammonito Gastaldello 13' Ammonito Costa 19' Sostituzione per il Napoli: esce Pandev entra Insigne 21' Calcio di rigore per il Napoli. percussione centrale di Marek Hamsik atterrato appena entrato in area. 22' GOOOOOOOOOOOOLLLLL Napoli in vantaggio. Matador Cavani trasforma il calcio di rigore battendo Romero nell'angolo basso. Napoli 1 Samp 0 22' stNell'occasione espulso Gastaldello per somma di ammonizioni 25' Sostituzione Samp: Esce Munari entra De Silvestri 29' Ci prova Lorenzo Insigne, tiro a giro, Romero è attento. 35' ancora insigne pericoloso: conclusione di poco a lato. 36' Sostituzone Sampdoria esce Soriano entra Icardi 39' Cambia anche il Napoli: esce Hamsik entra Dzemaili 42' stSostituzione Sampdoria: esce Berardi entra Poulsen 45' Ammonito Insigne Quattro minuti di recupero 46' Sostituzione Napoli: esce Maggio entra Mesto Assalti finali della Samp. PRIMO TEMPO: Partiti!!! 2' Partenza arrembante per la Sampdoria che guadagna subito un calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner Samp ancora pericolosa, ma la difesa azzurra si rifugia ancora in angolo. 3' timido tentativo del Napoli con Pandev. Conclusione rasoterra, para facile Romero. 7' Ci prova la Sampdoria con Estigarribia. De Sanctis blocca facilmente la conclusione dell'ex giocatore della Juve. 12' La Samp fa sentire la sua pressione. Il Napoli controlla con qualche affanno. Maggio sbroglia una situazione complicata. 15' Napoli pericoloso con Maggio che scatta su una rimessa lunga di Campagnaro e cerca di sorprendere Romero con un pallonetto che però termina alto. 17' Partita con ritmi elevatissimi.e continui cambi di fronte. Sono i blucerchiati a rendersi pericolosi in questa fase 27' Spinge la Samp. La squadra di Ferrara pericolosa con una bella combinazione dal limite chiusa in angolo dalla difesa azzurra. Dal Corner, cross teso e colpo di testa di Cannavaro a liberare. 28' Offensiva dei padroni di casa sulla sinistra. Bella azione di Eder che scatta sulla sinistra, conquista palla e serve al centro Estigarribia, rasoterra e pronta risposta di De Sanctis che blocca. 33' Ammonito Berardi per fallo su Hamsik. 36' Ammonito Behrami 37' Punizione per la Sampdoria. Rasoterra potente che non inquadra la porta Polemiche nel finale di primo tempo. Per il Napoli espulso Mazzarri, costretto a lasciare il campo su invito dell'arbitro Tagliavento.

30/09/2012

NELL'ARENA DI MARASSI LA BATTAGLIA È VINTA DAI GUERRIERI AZZURRI

Dall'arena di Marassi i guerrieri azzurri escono con una vittoria frutto di sudore e sangue. La Sampdoria, dal primo minuto, ha avuto un atteggiamento molto aggressivo, sfociato troppo spesso in falli durissimi che poco hanno a che vedere con il gioco del calcio. L'arbitro, signor Tagliavento, ha tollerato a lungo questo tipo di entrate, iniziando a sventolare i cartellini gialli con colpevole ritardo. Grida ancora vendetta, infatti, il colpo subito al volto da Behrami, costretto a uscire completamente insanguinato e tornato in campo solo grazie al suo spirito indomabile. Ma questo Napoli, quando è necessario, sa mettere da parte il fioretto e usare la sciabola. E quando Hamsik, con una deliziosa doppia finta, ha ubriacato Gastaldello procurando rigore ed espulsione, gli azzurri, con l'implacabile Cavani, hanno trovato la rete del meritato vantaggio. In panchina, in quel momento, coordinava le operazioni Frustalupi, costretto a sostituire Mazzarri, espulso per una normale protesta su un fallaccio da espulsione subito da Inler sanzionato invece con un cartellino giallo. Ma poco importa, questi ragazzi sono più forti delle avversità, sotto qualunque forma esse si presentino. Con rinnovato orgoglio, i tifosi partenopei si preparano ad accogliere il ritorno a Capodichino di questi ragazzi che ancora una volta hanno mostrato cuore e attributi. Donatello Giannetti

30/09/2012

SERIE A: CROLLANO ATALANTA E CAGLIARI. PESCARA E TORINO, CHE COLPI..

Puntuale, dopo il successo della Juventus nell'anticipo di ieri sera con la Roma, è arrivata la replica del Napoli che al termine di 90 minuti di dura battaglia conquista tre punti pesantissimi contro la Samp, che era ancora imbattuta. La rete del successo è stata firmata da Cavani su rigore, dopo una strepitosa iniziativa di Marek Hamsik che ha provocato anche l'espulsione di Gastaldello. Continua dunque il duello in vetta tra le due formazioni che stanno dimostrando di avere qualità importanti per contendersi fino in fondo il primo posto in classifica. Successo casalingo per la Lazio, che supera 2 a 1 il Siena e si rilancia dopo due sconfitte consecutive. Vittoria pesantissime del Torino, che in trasferta rifila 5 reti (ad una) all'Atalanta e del Pescara, che torna dalla Sardegna con tre punti e la convinzione di poter competere per la salvezza. Per il Cagliari, invece, è buio totale. Larghi successi casalinghi, entrambi con un poker di reti realizzate, per Palermo e Bologna, rispettivamente con Chievo e Catania. Alle 20.45 giocheranno, a San Siro, Inter e Fiorentina. La Redazione

30/09/2012

NAPOLI, UNA VITTORIA DI..RIGORE.

Il Napoli esce dall'incontro con la Sampdoria allo stadio Luigi Ferraris di Genova con una vittoria di misura, ma con un peso specifico enorme in termini di classifica e di autostima. La squadra allenata da Mazzarri nel primo tempo è scesa in campo molto contratta, ha sofferto la maggiore verve dei blucerchiati e non riusciva a ripartire come al solito. Molto fastidio alla retroguardia azzurra

davano i movimenti verso il centro di Estigarribia ed i tagli in velocità di Eder. Nei primi quarantacinque minuti sembrava di rivedere la squadra scesa in campo a Catania tanto che Mazzarri più volte ha ripreso i suoi uomini, i nervi in panchina erano tesi e sul finire del primo tempo l'arbitro Tagliavento in un eccesso di severità allontanava il tecnico livornese dal terreno di gioco. Nella ripresa il copione sembrava lo stesso sino a quando il Napoli è riuscito finalmente ad imbastire una ripartenza delle sue con lo splendido Hamsik che appena entrato in area si rendeva protagonista di una finta di corpo che disorientava Gastaldello a cui non restava che stendere lo slovacco; rigore ed espulsione per il difensore sampdoriano e dagli undici metri questa volta Cavani riusciva ad insaccare alla sinistra di Romero. Da quel momento la Samp si è buttata in avanti non creando tuttavia grossi pericoli, anzi era il Napoli che in più di un'occasione in contropiede sfiorava il raddoppio. Dopo la vittoria della Juventus nell'anticipo di ieri al Napoli non restava che un risultato per mantenere il ritmo in vetta alla graduatoria, e la squadra azzurra ha risposto sbancando il Ferraris. Ricordiamo che la squadra blucerchiata, ottimamente allenata dal napoletano Ferrara, sinora non aveva mai perso e occupava il terzo posto in classifica. Ora prima della sosta ci sarà l'impegno europeo giovedì in Olanda in casa del PSV e successivamente l'Udinese nel posticipo di domenica sera al San Paolo. Mazzarri sarà senz'altro attento a dosare le forze dei suoi uomini tenuto conto dei tanti impegni sostenuti e da sostenere ma questa squadra ha dimostrato ancora una volta di essere molto tosta. Antonio Rea

30/09/2012

SAMPDORIA-NAPOLI: LE PAROLE DEI PROTAGONISTI

Dopo la battaglia di Marassi, l'allenatore del Napoli ha rilasciato alcune dichiarazioni esprimendo soddisfazione per questa vittoria sofferta raccolta contro un avversario molto ostico e ancora imbattuto (prima di questa gara) in campionato. Sull'espulsione, il mister ha affermato che stava parlando con se stesso e probabilmente si è trattato di cattiva comunicazione tra l'arbitro e il quarto uomo che pensava stesse ancora facendo delle rimostranze sull fallo subito dal proprio giocatore. L'allenatore si è poi detto contento per l'esito delle ultime partite, perché hanno dimostrato una maturazione della propria squadra dopo l'AIK in Europa League, Catania, Lazio e appunto quella odierna contro la Sampdoria (tre vittorie e un pareggio) Le ripartenze del Napoli, secondo Mazzarri, non sono state agevolate dalla veemenza degli avversari e dalle condizioni del campo di gioco e durante l'intervallo, è stato corretto l'assetto difensivo che non è piaciuto all'allenatore. Ancora pungolato sul ruolo di antagonista della Juventus, il tecnico di San Vincenzo ha detto di non essere interessato a questo, ma piuttosto alle partite che attendono il Napoli nel prossimo futuro (PSV giovedì in Europa e domenica in campionato contro l'Udinese). Rispetto allo scorso anno, la maturazione mentale non è questione solo dei nuovi innesti, ma anche una crescita della squadra, consapevolezza, autostima che è aumentata nel corso di questi anni grazie anche all'esperienza europea dello scorso anno in Champions League. Tra l'altro, anche sul piano della società si è preso coscienza facendo delle scelte prioritarie e dando spazio soprattutto al Campionato. La chiosa del mister è riservata alla Juventus, squadra da imitare per la voglia di vincere sin dal primo minuto senza lasciare spazio agli avversari e da cui bisogna prendere la costanza di risultati. Molto rammarico sulla sponda blucerchiata è stata espressa dall'allenatore Ciro Ferrara, soprattutto per alcuni comportamenti e decisioni da parte dell'arbitro Tagliavento. Paolo De Giorgio

30/09/2012

SERIE A: MILITO - CASSANO REGALANO IL SUCCESSO ALL'INTER

Un'ottima Inter supera il tabù San Siro e batte la Fiorentina rilanciando le proprie ambizioni in campionato. Vantaggio per i nerazzurri realizzato da Milito su calcio di rigore, concesso forse con eccesso di generosità dall'arbitro per un fallo di mano da distanza ravvicinata. La Fiorentina prova a rispondere con buone trame, ma pecca di scarsa concretezza ed evidenzia problemi di equilibrio tra i reparti, diventando spesso facile preda della ripartenze rapide degli uomini di Stramaccioni. E se Milito, dopo aver colpito una clamorosa traversa, si fa ipnotizzare da Viviano, ad un fuoriclasse come Cassano non manca certo la freddezza, trovandosi solo davanti all'estremo difensore viola, per batterlo con un rasoterra imparabile. Partita finita? Sembrerebbe di si, ma i viola non ci stanno a tornare a Firenze senza averci provato fino in fondo, e riaprono i giochi andando a segno con un bel colpo di testa di Romulo al 40°. Nella ripresa, una palla gol divorata da Liajic imitato dal 'principe' Milito stranamente impreciso nelle conclusioni. Partita dura e nervosa, come testimoniano le 9 ammonizioni distribuite dal direttore di gara. A pagare per tutti è il fiorentino Rodriguez, spedito anzitempo a fare la doccia. Anche in inferiorità numerica gli uomini di Montella provano a restare alti per occupare la metà campo avversaria, ma i nerazzurri hanno esperienza e solidità difensiva e senza soffrire troppo conducono in porto un importante successo. Donatello Giannetti

01/10/2012

NAPOLI: UNA DIFESA DI FERRO....

Strepitoso, questo Napoli, che ha già 6 punti in più rispetto allo scorso campionato, è primo in classifica a pari punti con una Juventus da tutti definita stratosferica, e ha subito solo due gol, nei due match casalinghi disputati contro Fiorentina e Parma, mantenendo inviolata la propria porta in tre trasferte. Una squadra solida e matura, che ha imparato a gestire i momenti di sofferenza che nelle scorse stagioni spesso si tramutavano in reti subite e conseguenti sconfitte. Sembrano svanite le sofferenze sulle palle alte, grazie forse alla maggior fisicità di giocatori come Gamberini e Behrami e alla concentrazione altissima di tutti gli effettivi. Esaltante, al riguardo, la prestazione di Hugo 'Boss' Campagnaro in quel di Marassi. Il difensore argentino ha chiuso con determinazione sul lato destro, e si è fatto trovare sempre pronto nelle diagonali sventando almeno due volte situazioni che diventavano molto pericolose. Saremo ripetitivi, ma ancora una volta va sottolineata la prestazione di Marek Hamsik giocatore dotato di classe cristllina che con una delle sue classiche percussioni ha condotto la squadra al successo. Dai suoi piedi è partita l'azione-gol del Napoli, e dopo uno scatto rabbioso di 40 metri, è stato ancora lo slovacco, ricevuta palla da Inler, ad ubriacare il malcapitato Gastaldello costringendolo al fallo da rigore con conseguente espulsione. Occasione che Cavani, dopo aver fallito dagli undici metri un rigore inutile ai fini del risultato contro la Lazio, ha trasformato senza timori di sorta, con una conclusione forte e angolata alla sinistra di Romero, inutilmente proteso alla ricerca della deviazione. Bravissimi gli azzurri anche sul piano nervoso, perchè in una partita di grande agonismo sono riusciti a mantenere i nervi saldi, evitando proteste e cartellini gialli 'gratuiti'. A proposito di ammonizioni, pesante quella subita da Paolo Cannavaro, per un inevitabile fallo su Eder che si involava verso la porta difesa da De Sanctis. Già diffidato, il capitano sarà squalificato e salterà quindi il match di domenica prossima con l'Udinese. Probabile, a questo punto, che Paolo sia chiamato a guidare la difesa in Europa League, nella difficile trasferta che giovedì vedrà il Napoli di scena in Olanda, sul campo del temibile PSV. Per il resto, come già visto contro l'Aik al San Paolo nel primo turno di questa manifestazione, ampio turn over per Mazzarri che sfrutterà al meglio tutti gli uomini a sua dsposizione. Donatello Giannetti

01/10/2012

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICA 6. GIORNATA

Questi i risultati e la classifica maturata al termine della 6° giornata di Campionato di Serie A: Risultati PARMA MILAN 1-1 JUVENTUS ROMA 4-1 UDINESE GENOA 0-0 ATALANTA TORINO 1-5 BOLOGNA CATANIA 4-0 CAGLIARI PESCARA 1-2 LAZIO SIENA 2-1 PALERMO CHIEVO 4-1 SAMPDORIA NAPOLI 0-1 INTER FIORENTINA 2-1 Classifica JUVENTUS 16 MILAN 7 NAPOLI 16 BOLOGNA 7 INTER 12 PESCARA 7 LAZIO 12 PARMA 6 SAMPDORIA 10 UDINESE 6 TORINO 8 ATALANTA 5 ROMA 8 PALERMO 4 FIORENTINA 8 CHIEVO 3 GENOA 8 SIENA 2 CATANIA 8 CAGLIARI 2 La Redazione

01/10/2012

LIGA: RONALDO TRASCINA IL REAL

Travolgente Real Madrid nella Liga. La squadra di Mourinho, travolge 5-1 il Deportivo La Coruna grazie ad una splendida tripletta di Cristiano Ronaldo e gol di De Maria e Pepe e si porta a -8 dal Barcellona primo in classifica. Nelle "merengue" esordio stagionale per Kaka. Nelle altre gare della sesta giornata vittorie per il Granada, Valladolid a raffica sul Rayo, poker dell'Osasuna al Levante e vittoria di misura dell'Atletico in casa dell'Espanyol. Ecco i risultati: Granada-Celta Vigo 2-1; Valladolid-Rayo Vallecano 6-1; Osasuna-Levante 4-0. Espanyol-Atletico Madrid, 0-1. Oggi si gioca Getafe-Maiorca. In Classifica il Barcellona guida il campionato con 18 punti davanti al Malaga a 14. Real sesto con 10 punti. Domenica prossima al Camp Nou va di scena il "Clasico". La Redazione

01/10/2012

LA LUCE DELLA LANTERNA È AZZURRA

Vittoria doveva essere, vittoria è stata. Sofferta, combattuta, cercata e ottenuta. Tre punti importantissimi in una gara che conferma che il Napoli c'è e che finalmente gli azzurri riescono a far risultato anche quando non brillano. La Samp, infatti, inizia bene. I blucerchiati vanno a cento all'ora da subito, mettendo in difficoltà un Napoli che, pur soffrendo non poco l'agonismo degli uomini di Ferrara, talvolta eccessivo, contiene con attenzione concedendo, in definitiva, poco o nulla agli avversari. Il primo tempo scorre via così, con gli azzurri che a causa dell'altissimo ed asfissiante pressing degli avversari, non riescono ad organizzare la manovra e si difendono contro una Samp indiavolata senza riuscire a ripartire. Nella ripresa la gara cambia. Con lo scorrere dei minuti i blucerchiati calano il Napoli si impadronisce man mano del campo. Con gli avversari che arretrano il baricentro sembra riproporsi la situazione meno congeniale per gli azzurri che faticano a trovare spazi. Ci pensa però, al minuto 66, Marek Hamsik a sbrogliare la matassa. Alla prima vera occasione, imbeccato di Inler, lo slovacco, con un guizzo dei suoi, va ad ubriacare Gastaldello conquistando un calcio di rigore che Cavani questa volta non sbaglia. Napoli in vantaggio e Samp in dieci uomini e partita che proseguirà con gli azzurri in controllo, senza particolari emozioni. Vetta della classifica insieme alla Juventus, migliore difesa del campionato con sole due reti al passivo, sei punti in più rispetto allo scorso anno e Cavani capocannoniere. Questi i numeri della sesta giornata e … scusate se è poco. Massimo Ricca

02/10/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA SFIDA AL PSV

A due giorni dal successo di Genova, che ha proiettato gli azzurri in testa alla Classifica del Campionato di Serie A, è tempo di Europa League. Gli azzurri preparano la sfida al Psv Eindhoven che si giocherà Giovedì sera alle 21, valevole per la seconda giornata di Europa League. La squadra è tornata ad allenarsi a Castelvolturno. Ieri seduta mattutina con lavoro leggero e scarico per quelli che sono scesi in campo al Ferraris, e riscaldamento atletico e partitella a campo ridotto per gli altri giocatori della rosa. Oggi pomeriggio si torna in campo. La Redazione.

02/10/2012

CHAMPIONS LEAGUE: JUVENTUS - SHAKHTAR

Una giornata da ricordare quella che ha visto la Juventus pareggiare allo Stamford Bridge nel suo ritorno in Europa contro i campioni in carica, allorquando è riuscita nella non facile impresa di recuperare un doppio svantaggio.. Una gara che ha consolidato la forza e la capacità di "soffrire" della Juve che da 45 giornate non conosce sconfitte in campionato. Nel secondo turno di

Champions League la Vecchia Signora affronta lo Shakhtar Donetsk, squadra da temere perche' composta da validi ed esperti calciatori. Esordio europeo anche per lo Juventus Stadium. I precedenti con gli ucraini fanno propendere l'ago della bilancia per i bianconeri considerato che l'ultimo match disputato dalle due formazioni risale alla stagione 1976/77 in Coppa Uefa, vinta poi dai bianconeri. Nei confronti con le squadre italiane, alllo Shakhtar non è andata benissimo. La storia degli ultimi anni racconta pero' di una doppia vittoria ottenuta contro la Roma per 3 a 0 in casa e con il punteggio di 3 a 2 all'Olimpico. Lo stesso Carrera ha mostrato rispetto per gli uomini di Lucescu " sono una squadra tecnica, con un allenatore che conosce alla perfezione il calcio italiano, la Juve deve fare la partita e aggredire lo Shakhtar", dello stesso avviso anche Chiellini " siamo consapevoli dell'importanza della gara, affrontiamo una squadra che non va sottovalutata". Per quanto riguarda l'undici titolare potrebbe toccare a Giovinco fare da spalla a Vucinic. In rampa di lancio Matri e Quagliarella che ben hanno figurato nelle ultime uscite. Il modulo sarà il rodato 3-5-2. La probabile formazione della Juventus: Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, Asamoah; Vucinic, Giovinco. La probabile formazione dello Shakhtar Donetsk 4-2-3-1: Pyatov; Srna, Kucher, Chygrynskiy, Rat; Ilsinho, Fernandinho; Alex Texeira, Mkhitaryan, Willian; Luiz Adriano. Angelo Guadagno

02/10/2012

JUVENTUS SOTTOTONO, UN PARI STRAPPATO CON TANTA FORTUNA

Una Juventus stranamente lenta e poco propositiva non va oltre il pareggio casalingo contro lo Shakhtar, e rischia più volte, nella ripresa, di incappare in una clamorosa sconfitta. Il match si è concluso sull' 1 a 1, con le reti di Texeira per il vantaggio degli ospiti al 23° minuto, e l'immediato pareggio di Bonucci, con un gran tiro sugli sviluppi di un calcio d'angolo. In ombra, nelle fila bianconere, Pirlo e gli attaccanti, tanto che Carrera ha sostituito gli impalpabili Matri e Vucinic con Giovinco e Quagliarella, senza però ottenere grandi risultati. Nelle formazione di Lucescu, invece, grandissima prestazione di Willian, centrocampista centrale bravissimo nel dettare i tempi di gioco e punto di riferimento costante per tutte le manovre della sua squadra. Nel girone della Juventus, convincente vittoria esterna del Chelsea, che liquida con un secco 4 a 0 il Nordsjaelland grazie alle reti di Mata (doppietta),David Luiz e Ramirez. I Blues con 4 punti in classifica volano al primo posto in classifica con lo Shaktar, la Juventus invece è terza con 2 punti. Donatello Giannetti

03/10/2012

NAPOLI: SI AVVICINA LA SFIDA CON IL PSV

E' prevista quest'oggi la partenza degli azzurri per l'Olanda. Nel pomeriggio conferenza stampa ed allenamento al Philips Stadion dove giovedi sera, alle 21.00, ci sarà l'attesissima sfida con il Psv, valevole per la seconda giornata di Europe League. Come già accaduto nell'incontro contro l'Aik, Mazzarri darà spazio a chi finora ha avuto un minor minutaggio. Sarà Paolo Cannavaro, che contro l'Udinese non ci sarà per squalifica, a guidare la difesa davanti a Rosati. Ai fianchi del capitano, Fernandez ed Aronica. Sugli esterni turn over totale. Mesto e Dossena titolari fin dal primo minuto al posto di Maggio, non convocato e Zuniga che cosi potrà tirare un po' il fiato. A centrocampo, considerato che non potrà esserci Hamsik, squalificato, ci sarà il terzetto composto da Behrami, Dzemaili e Donadel. In attacco, in rampa di lancio, la coppia Insigne – Vargas che avranno l'arduo compito di non far rimpiangere il duo Cavani Pandev. Sull'altro fronte, invece, Dick Advocaat manderà in campo la migliore formazione. Gli olandesi si schierano con il 4-3-3-e sono reduci da una roboante vittoria per 6-0 in campionato. Ecco le probabili formazioni: PSV : Waterman; Manolev, Bouma, Marcelo, Willems, Strootman, Van Bommel, Engelaar , Mertens, Toivonen, Lens. A disp.: Tyton, Jorgensen, Derijck, Ritzmaier, Hutchinson, Matavz, Wijnaldum. All. Advocaat. NAPOLI : Rosati Fernandez, Cannavaro, Aronica, Mesto, Berhami, Donadel, Dzemaili, Dossena, Insigne, Vargas. A disp.: De Sanctis, Campagnaro, Inler, El Kaddouri, Zuniga, Pandev, Cavani. All. Mazzarri. La Redazione

03/10/2012

CHAMPIONS: IL PUNTO SULLA GIORNATA

Nella prima serata del secondo turno di Champions League, sono scese in campo le protagoniste dei gruppi E, F, G e H. Nel gruppo E, match clou tra Juve e Shakhtar; i bianconeri non sono andati oltre l'1-1 ma è un punto guadagnato perche' gli ucraini hanno in più riprese sfiorato la rete della vittoria. Grande la prestazione della squadra allenata da Lucescu, mentre i bianconeri sono apparsi sottotono.Nell'altra partita del girone, agevole successo del Chelsea con doppietta di Mata e reti di Ramires e David Luiz contro i danesi del Nordsjaelland ancora fermi al palo. Con questi risultati la classifica vede al comando Chelsea e Shakhtar con 4 punti seguite al terzo dalla Juventus con 2. Nel gruppo F è maturata la sorpresa della serata con il Bate Borisov che ha battuto i vicecampioni europei del Bayern Monaco per 3-1; risultato questo che lascia i bielorussi da soli al comando a punteggio pieno, mentre i bavaresi e il Valencia (che ha sconfitto il Lille per 2-0) seguono a 3; giace sul fondo della classifica il Lille, ancora a zero punti. Nel gruppo G, prosegue la marcia del Barcellona che con Alexis Sanchez e Fabregas chiude i conti con il Benfica e vola in alto a punteggio pieno; nel pomeriggio con un gol al 90' del greco Samaras il Celtic riesce ad espugnare il campo dello Spartak Mosca che è ancora fermo a zero punti; al secondo posto gli scozzesi con 4 punti ed il Benfica con 1. Nel gruppo H vittoria in rimonta del Manchester United che grazie ad una doppietta di VanPersie supera i rumeni del Cluj e resta da solo in cima alla classifica con 6 punti. Importante anche la vittoria, sempre fuori casa, ottenuta dai portoghesi dello Sporting Braga in terra turca contro il Galatasaray con il punteggio di 0-2; con questo risultato il Braga aggancia il Cluj alle spalle dello United con i turchi che ancora non hanno raccolto punti. Paolo De Giorgio

03/10/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, TRASFERTA DA BRIVIDI A SAN PIETROBURGO

Stasera il match di Champion's nella tana dello Zenit, poi il derby con l'Inter. Siamo forse al bivio decisivo per questa stagione tribolata del Milan, con Allegri che per la prima volta vede il potenziale rischio esonero avvicinarsi pericolosamente. Nelle dichiarazioni di Galliani, gli allenatori sono legati ai risultati che riescono ad ottenere, e forse in queste parole c'è anche la voglia di stimolare al massimo un ambiente che sembra essersi depresso eccessivamente dopo le cessioni eccellenti di Thiago Silva e Ibrahimovic. La partita di San Pietroburgo, quindi, racchiude significati importanti che vanno oltre il valore intrinseco della Champion's League, perchè una vittoria sistemerebbe un bel pò di cose, mentre una sconfitta significherebbe davvero trovarsi di fronte alle macerie rossonere. Il Milan ha manifestato probemi in zona offensiva, visto che va a segno solo con Pazzini e con El Shaarawy e continuano a rimanere a secco Boateng e lo stesso Nocerino, che pur non essendo un gran realizzatore, in maglia rossonera si è fatto spesso trovarepuntuale all'appuntamento con il tocco decisivo. Mai come adesso, quindi, conterà riuscire a mantenere inviolata la porta di Abbiati, provando poi a pungere con veloci ripartenze la difesa abbastanza compassata dello Zenit. Donatello Giannetti

03/10/2012

EUROPA LEAGUE: PSV-NAPOLI, E' PARTITA LA SPEDIZIONE AZZURRA

Tutto pronto per la trasferta olandese di Europa Legue che vedrà impegnato il Napoli giovedì nel secondo turno della fase a gironi contro il PSV Eindhoven. Dopo la brillante prova nel primo turno contro l'AIK, il tecnico sembra orientato a confermare la stessa formazione che ha sconfitto per 4-0 gli svedesi anche in virtù dei tanti impegni ravvicinati a cui la squadra è sottoposta. In tal senso ad alcuni calciatori come Maggio e Gamberini sarà risparmiata addirittura la trasferta; anche Hamsik non prenderà parte alla spedizione olandese perché squalificato dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata nella prima partita mentre sarà dell'incontro il capitano Cannavaro, a sua volta squalificato per il prossimo turno di campionato contro l'Udinese. Sarà comunque l'occasione per rivedere all'opera il tandem Vargas – Insigne che avranno l'arduo compito di sostituire Cavani e Pandev. Anche in difesa c'è una buona chanches per i vari Fernandez, Mesto, Dossena e non è escluso che a partita in corso venga impiegato anche El Kaddouri. La squadra olandese che sino a qualche anno fa disputava stabilmente la Champions Legue in casa è difficile da battere; infatti, nei tornei internazionali sul proprio terreno non perde da venti partite. L'esperto allenatore Dick Advocaat dispone di una rosa composta da giocatori esperti come l'ex milanista Van Bommel ma anche di giovani molto promettenti come il fantasista Drien Mertens e l'attaccante diciottenne Jürgen Locadia, autori entrambi di una tripletta nell'ultimo turno di campionato. L'impegno deve essere affrontato con la solita concentrazione, non sottovalutando l'avversario che nel primo turno è stato sconfitto dal DNIPR in terra ucraina. Espugnare il Philips Stadion significherebbe mettere una seria ipoteca sul passaggio del turno e quindi si potrebbero affrontare i prossimi impegni con un margine di tranquillità maggiore. Antonio Rea

03/10/2012

CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE, RISULTATI E CLASSIFICHE

Questi i risultati e le classifiche maturate dopo la seconda giornata dei gruppi E, F, G, H: GRUPPO E JUVENTUS - SHAKHTAR D. 1-1 NORDSJAELLAND - CHELSEA 0-4 CHELSEA 4 SHAKHTAR D. 4 JUVENTUS 2 NORDSJAELLAND 0 GRUPPO F VALENCIA - LILLE 2-0 BATE BORISOV - BAYERN MONACO 3-1 BATE BORISOV 4 BAYERN MONACO 3 VALENCIA 3 LILLE 0 GRUPPO G BENFICA - BARCELLONA 0-2 SPARTAK MOSCA - CELTIC 2-3 BARCELLONA 6 CELTIC 4 BENFICA 1 SPARTAK MOSCA 0 GRUPPO H CLUJ - MANCHESTER UNITED 1-2 GALATASARAY - SPORTING BRAGA 0-2 MANCHESTER UTD 6 CLUJ 3 SPORTING BRAGA 3 GALATASARAY 0 La Redazione

03/10/2012

VISITA DELLA GDF A CASTELVOLTURNO: COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI

Ecco il testo del comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli: "In data odierna la Guardia di Finanza ha compiuto un accesso presso gli uffici della Società per acquisire informazioni nell'ambito di un procedimento radicato nel 2007 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e di cui non sono noti i contenuti. Al riguardo si sottolinea che la Società ed i suoi rappresentanti e dirigenti non risultano indagati. La Società, seguendo una linea di continuità comportamentale adottata dal primo giorno della sua costituzione, è al fianco della magistratura in ogni attività volta all'accertamento della verità". Fonte: SSC Napoli

03/10/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, MISSIONE COMPIUTA

Il Milan prima si esalta, poi soffre, e infine non senza un pò di fortuna ottiene un successo fondamentale sul campo di una diretta concorrente per la qualificazione quale lo Zenit. L'inzio dei rossoneri è da urlo. In pochi minuti, prima Emanuelson, con la complicità di una netta deviaizone sul suo calcio di punizione, e poi il solito El Shaarawy con una strepitosa azione personale realizzano un micidiale uno-due che fa presagire una serata felice per la formazione italiana. Ma gli uomini di Allegri, sullo 0 - 2, commettono l'errore di arretrare troppo il baricentro e concedono metri preziosi allo Zenit, che riprende coraggio e allo scadere del primo tempo trova, con Hulk, la rete che dimezza lo svantaggio. Nella ripresa arriva subito il pareggio dei padroni di casa, realizzato da Shirokov e il Milan passa rapidamente dal sogno all'incubo. Ma la dea bendata si materializza nel piede di Hubocan, che su un cross insidioso di Montolivo, con una sfortunata

deviazione, batte imparabilmente l'estremo difensore dello Zenit. E' il 2 a 3 per il Milan, che con questo pesantissimo successo ritrova serenità e si prepara nel modo migliore ad affrontare il derby con l'Inter. Donatello Giannetti

04/10/2012

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, VARGAS SCALDA I MOTORI

Napoli pronto ad affrontare la difficile traferta in Olanda, dove troverà un PSV che dopo una sorprendente sconfitta nel primo turno non vorrà certo concedersi un'altra serata in tono minore. Bisogna dunque attendersi una formazione che andrà all'assalto degli azzurri già dai primi minuti di gioco, sfruttando quello che potrebbe essere il problema partenopeo in questo match, ovvero riuscire a trovare rapidamente equilibri tattici e posizioni cambiando, secondo le indicazioni della vigilia, 10/11 della squadra vittoriosa contro la Samp. L'unico a essere confermato, infatti, dovrebbe essere Cannavaro, squalificato per il match con l'Udinese. Ad affiancarlo sulla linea difensiva, saranno Fernandez e Aronica. Centrocampo nuovo di zecca, con Mesto e Dossena esterni, ed El Kaddouri, Dzemaili e Donadel a comporre la mediana. In attacco, spazio alla giovane coppia Insigne - Vargas, e tra i pali altra bella vetrina offerta a Rosati. Nonostante l' ampissimo e inevitabile turn over, visto che la priorità di questa stagione resta il campionato, c'è grande fiducia in questo gruppo dove in molti casi, titolare e riserva finiscono quasi per equivalersi. Vietato allora parlare di Napoli 2, anche perchè in panchina pronti a subentrare, ove mai ce ne fosse necessità, ci saranno Cavani e Pandev che nei minuti finali potrebbero fare la differenza. Donatello Giannetti

04/10/2012

CAGLIARI: IN PANCHINA PULGA E LOPEZ

Al centro sportivo Ercole Cellino di Assemini il Cagliari ha presentato ufficialmente il nuovo staff tecnico che guiderà il Cagliari dopo il divorzio con Ficcadenti.: l'allenatore sarà l'ex rossoblù Ivo Pulga, protagonista da giocatore della cavalcata dalla C1 alla A ai tempi di Ranieri. Sarà affiancato, nel ruolo di vice, dall'ex capitano rossoblù Diego Lopez. Ieri il tandem ha condotto il primo allenamento del nuovo corso. Per il Cagliari subito un impegno difficile: domenica c'è il Torino, per provare a lasciare subito l'ultima posizione in classifica. La Redazione

04/10/2012

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, SCONFITTA SENZA ATTENUANTI

Un Napoli davvero irriconoscibile torna dall'Olanda con una pesante e purtroppo meritata sconfitta. Poco gioco, poco agonismo, e tanto inutile nervosismo hanno compromesso l'esito di questo incontro. Avevamo detto, in fase di presentazione del match, che un turn over così ampio poteva nascondere tante insidie, anche considerando il valore dell'avversario. E infatti i partenopei hanno faticato soprattutto a centrocampo, e si sono fatti prendere d'infilata fin dai primi minuti dagli inserimenti profondi dei centrali del PSV. Tanti tiri in porta dei padroni di casa, e solo una conclusione,con Insigne, per il Napoli, in tutto il primo tempo. Il primo gol, nasce da un'uscita avventata di Rosati, che va ad ostacolare Fernandez e crea i presupposti per mettere solo davanti alla porta Lens. La reazione del Napoli tarda ad arrivare, Mazzarri pensa di inserire Cavani, ma la mossa è in ogni caso tardiva, perchè allo scadere del primo tempo arriva il raddoppio ad opera di Martens. Nella ripresa dentro il Matador ma sono i padroni di casa ad andare a segno per la terza volta. Mazzarri gioca la carta Pandev, ma il Napoli non si scuote, e continua a subire la furia olandese. Un vero peccato perchè tutti coloro a cui è stata data una maglia da titolare hanno sprecato una buona occasione per mettersi in mostra, e a questo punto, vista anche la vittoria del Dnipro sul campo dell'Aik, nella prossima trasferta proprio contro i capoclassifica è probabile che Mazzarri si veda costretto a mettere in campo i vecchi 'titolarissimi' per non compromettere definitivamente le possibilità di qualificazione. Otto gli ammoniti nel Napoli, quasi tutti per falli di frustrazione. Anche su questo, evidentemente, Mazzarri dovrà discutere a lungo negli spogliatoi, prima di archiviare definitivamente questa serata storta e trovare rabbia e concentrazione per affrontare l'Udinese che con una straordinaria prestazione ha violato il mitico Anfield Road, infliggendo al Liverpool un'inattesa sconfitta (2 - 3 il risultato finale) Donatello Giannetti

05/10/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, CHE IMPRESA. I FIULANI VIOLANO ANFIELD ROAD

Dopo un deludente inizio di campionato e la dolorosa eliminazione dalla Champion's League l'Udinese ritrova il gioco dei momenti migliori e compie una clamorosa impresa andando a vincere a Liverpool. Il ritorno in campo di Di Natale, escluso nell'ultimo turno di campionato per motivi disciplinari, è stato senz'altro determinante per i friulani. Bellissima la rete realizzata dal bomber che ha riportato il match in parità dopo il vantaggio iniziale dei padroni di casa siglato da Shelvey. Un'autorete del centrale difensivo del Liverpool, Coates, spiana la strada verso il successo agli uomini di Guidolin, che continuano ad affondare nella fragile difesa avversaria trovando la rete dell'1 a 3 con un gran sinistro rasoterra di Pasquale dai 20 metri. La pratica sembra archiviata, ma è il solito Suarez, centravanti uruguaiano, a pennellare una precisa punizione all'incrocio dei pali che di fatto riapre i giochi. Ma l'Udinese non trema e con grande determinazione mantiene il 2 a 3 fino al triplice fischio dell'arbitro, portando a casa tre punti pesantissimi. La classifica di questo difficile girone torna così a sorridere ai friulani, che vedeno crescere le loro percentuali di qualificazione. Donatello Giannetti

05/10/2012

NAPOLI, CONTRO L'UDINESE PER L'IMMEDIATO RISCATTO

L'obiettivo immediato è, ovviamente, quello di archiviare al più presto la sconfitta del Philips Stadion e proiettarsi sul prossimo impegno di campionato, che vedrà di scena, allo stadio San Paolo, l'Udinese di Guidolin, esaltata dal prestigioso successo ottenuto ad Anfield Road, storico tempio del Liverpool. I friulani, dopo lo screzio tra l' allenatore e il capitano Di Natale che ha portato all'esclusione di quest'ultimo nella sfida contro il Genoa, si sono ricompattati e sono pronti a dar battaglia ad un Napoli che ha assoluto bisogno di conquistare l'intera posta in palio, per presentarsi in testa alla classifica, dopo la sosta, al match con la Juventus che avrà già il sapore di sfida-scudetto. Nella fila dei friulani, potrebbe mancare Basta, alle prese con un infortunio che lo ha tenuto fuori anche contro il Liverpool, mentre ad Armero, tra i presunti obiettivi del Napoli nella sessione estiva di calciomercato, dovrebbe essere nuovamente preferito Pasquale. Per il resto, Guidolin confermerà la formazione che ha espugnato Anfield, chiedendo ai suoi uomini un ulteriore sforzo prima della sosta. Poche, d'altronde, le alternative a disposizione del tecnico bianconero, che anche quest'anno si è trovato a dover fare di necessità virtù dopo le cessioni 'eccellenti che hanno riguardato Asamoah, Isla e il portiere Handanovic Donatello Giannetti

06/10/2012

NAPOLI: CON L'UDINESE TRE PUNTI PER MANTENERE LA VETTA

Riscatto immediato. E' quello che si aspettano i tifosi dopo la sconfitta in Olanda. ma è quello che si attende anche Mazzarri. Non sarà facile, ma contro l'Udinese bisogna vincere. I friulani scendono al San Paolo con il morale altissimo dopo la bella vittoria di Anfield Road, ottenuta anche grazie alla strepitosa prestazione del bomber Di Natale, autore di un altro gol da incorniciare. Gara da vincere, si diceva. Ritornano in campo i titolari, anche se questo termine non piace molto all'allenatore partenopeo. Ma tant'e'. Squadra tipo, dunque per conquistare i tre punti necessari a conservare la vetta della classifica ben sapendo che la Juve è nettamente favorita nella gara che giocherà contro il Siena. L'nico dubbio potrebbe riguardare il centrale difensivo. Certi dell'impiego Campagnaro e Gamberini, resta da decidere se sarà Aronica o fernandez a scendere in campo. Potrebbe toccare a Toto' che, nell'eventualità, sarebbe chiamato a destreggiarsi come centrale nella difesa a tre, ruolo che ha già coperto con successo in qualche altra occasione. Arrivare al match di Torino, in programma dopo la sosta, a pari punti con la Vecchia Signora è fondamentale. Ma facciamo un passo alla volta. Guidolin dopo un inizio incerto ha serrato i ranghi e l'Udinese ha ripreso a girare molto bene. Squadra veloce, ben messa in campo e con il suo bomber capace di giocate imprevedibili e letali da tener costantemente sotto controllo anche potrebbe non avere i 90 minuti nella gambe dopo le fatiche di coppa. Gli ospiti devono anche rinunciare per questa gara a Badu, Basta e Muriel. Ecco, in sintesi, le probabili formazioni NAPOLI : De Sanctis; Campagnaro, Aronica, Gamberini; Maggio, Inler, Behrami, Hamsik, Zuniga; Pandev, Cavani. A disp.: Rosati, Grava, Fernandez, Uvini, Mesto, El Kaddouri, Dzemaili, Donadel, Dossena, Insigne, Vargas. All. Mazzarri UDINESE: Brkic; Benatia, Danilo, Coda; Faraoni, Pereyra, Pinzi, Lazzari, Pasquale; Fabbrini, Ranegie (Di Natale). A disp.: Padelli, Pawlowski, Domizzi, Angella, Basta, Willias, Herteaux, Armero, Barreto, Allan, Di Natale (Ranegie). All. Guidolin. ARBITRO: Sig. Doveri di Roma Paolo De Giorgio

06/10/2012

SERIE BWIN: L'ANALISI DELLA GIORNATA

Ha aperto le danze nelle giornata di ieri il big match tra Padova e Verona, con i padroni di casa che si sono imposti nel finale. Una gara vivace e ricca di emozioni quella disputata all'Euganeo. Le reti di Farias e Raimondi in rimonta hanno messo ko il Verona che ieri hanno sofferto la prima sconfitta stagionale. Agli scaligeri non è bastata ad inizio gara la prodezza di Hallfredsson. Il Sassuolo capolista, in grado di mettere in fila sette risultati positivi, di cui sei sono vittorie, si reca a Grosseto per aumentare la distanza con le dirette concorrenti per la promozione. Interessante anche la sfida tra Cittadella e Ternana. Gli uomini di Toscano dopo un inizio stentato si trovano adesso in zona play off. Analogo discorso per il Cittadella, squadra ostica in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversaria. Il Varese affronta in casa l'Empoli dopo le sconfitte delle ultime giornate e la sfida con l'Empoli potrebbe nascondere molte insidie, considerato che i toscano non hanno ancora assaggiato il dolce sapore della vittoria e si trovano al penultimo scalino della classifica. Al Granillo si affronteranno Reggina e Novara, con i calabresi che devono rilanciarsi in campionato e gli ospiti alla ricerca di punti. Da seguire con attenzione il derby emiliano tra Modena e Cesena, con i bianconeri di Bisoli che hanno macinato dall'arrivo del tecnico ben sette punti e non vogliono perdere terreno dalle prime della classe. Il Modena punta ai play off e potrebbe diventare la sorpresa del torneo. Pro Vercelli – Juve Stabia, con i campani sempre a segno in questo inizio di stagione che affrontano la peggiore difesa della B. Il Brescia se la vedrà in casa con il Lanciano. Le rondinelle hanno ottenuto in casa gran parte dei punti messi in cascina in questo inizio di campionato, mentre la matricola Lanciano si è dimostrata insidiosa e potrebbe portare a casa qualche punto anche dal Rigamonti. Il Bari, sorpresa della stagione proverà ad agguantare la zona play off; il Vicenza ha iniziato la stagione molto bene. Al Del Duca la gara tra Ascoli e Crotone, dove i padroni di casa hanno ottenuto due vittorie mentre i calabresi in trasferta non hanno ancora trovato i tre punti. Posticipo di lusso all'Armando Picchi, dove lunedì si gioca Livorno-Spezia. I padroni di casa non vogliono lasciar scappare il Sassuolo, mentre lo Spezia vuole continuare a cullare sogni di promozione. Angelo Guadagno

06/10/2012

CONTE: SQUALIFICA RIDOTTA A 4 MESI

Squalifica ridotta per l'allenatore della Juventus Antonio Conte. La squalifica per l'omessa denuncia in Albinoleffe-Siena del maggio 2011 scadra' il prossimo 8 dicembre, e non a inizio giugno

2013. E' questa la decisione del Tribunale nazionale di arbitrato dello sport. Il Tnas - si legge nella nota del Coni - "respinge la domanda principale formulata con istanza di arbitrato da Antonio Conte e in parziale accoglimento della stessa infligge al medesimo la sanzione della squalifica sino all'8 dicembre 2012". Antonio Conte tornerà in panchina il 9 dicembre prossimo per Palermo-Juventus, gara valida per la 16° giornata di andata del campionato di serie A. La Redazione

06/10/2012

INTERVENTO RIUSCITO PER GIUSEPPE ROSSI

"Intervento riuscito per Giuseppe Rossi.L'attaccante italiano del Villareal si è sottoposto negli Stati Uniti all'intervento chirurgico al legamento crociato del ginocchio destro. Rossi, 25 anni, aveva subito un primo grave infortunio al ginocchio ad ottobre dell'anno scorso, ed una successiva ricaduta ad aprile. Ora Rossi avra' bisogno di altri sei mesi per riprendersi, fa sapere il Villarreal. L'intervento e' stato eseguito dal chirurgo ortopedico Richard Steadman nella sua clinica di Vail (Colorado). La Redazione

06/10/2012

A CASTELVOLTURNO HA PARLATO MAZZARRI

A Castelvolturno ore 18 Conferenza Stampa di Walter Mazzarri alla vigilia della sfida casalinga contro l'Udinese al San Paolo. Il tecnico del Napoli torna a parlare della disfatta Europea con il Psv , ma è proiettato alla gara con l'Udinese, che arriva al San Paolo motivatissima dopo lo storico successo in casa del Liverpool: "Che l'Udinese abbia vinto l'ultima partita ero ultra sicuro che sarebbe venuta qui carica a mille. Questo sarebbe successo comunque.Per quanto riguarda il mio gruppo, oggi li ho visti carichi a mille. La prima sconfitta stagionale ha bruciato molto nel nostro gruppo. Lo avevo detto ai ragazzi. Le sconfitte devono caricarci. Un fatto brutto deve farci migliorare e così è stato oggi. Li ho visti molto carichi in partitella. Poi non so cosa succederà domani. Contro Guidolin non è facile. Qualsiasi squadra alleni è difficile sfidare le squadre di Guidolin. I ragazzi sono stati avvertiti. Oggi mi sento più sereno di sempre. Poi il calcio è fatto così può succedere di tutto. " Un passo indietro sulla gara di Eindhoven: "Con il Psv ho fatto le scelte che ho fatto con l'Aik. In quel momento c'era stato un numero di scelte fatte per le partite giocate. Io faccio le scelte su una logica. Se volete vi faccio l'elenco delle sette partite che abbiamo fatto intervallate dalle convocazioni in nazionale di giocatori che io non vedo. Ho fatto delle scelte in maniera concorde con la società e le porterò avanti a qualsiasi costo." Riguardo alla gara di domani al San Paolo sarà ballottaggio in difesa per sostituire lo squalificato Paolo Cannavaro: "Domani uno dei due tra Aronica giocherà e l'altro sarà pronto ad entrare. " Ma nel corso della Conferenza emerge che tra i due il favorito a scendere in campo sarà il giovane argentino: Questo ragazzo nel tempo l'ho specializzato a sostituire Cannavaro. Ed è il più adatto a sostituirlo." Mazzarri mette in guardia sulle difficoltà della sfida di domani al San Paolo, contro i friulani. "Tutte le squadre che ci stanno mettendo a cinque fanno fatica se non riescono a sbloccare il risultato. Due risultati stanno bene a loro. Noi abbiamo l'obbligo di vincere. Con la squadra avversaria che affronteremo domani non sarà facile fare gioco brillante. Ma non bisognerà giocare a testa bassa. Se ci chiudono le fasce siamo riusciti ultimamente ad allargare la difesa e a sfondare centralmente. I meccanismi ce li abbiamo ma non sto qui a dirli. Guidolin è bravo ad imbrigliare le fasce ma l'Udinese è una signora squadra perché ha un grande allenatore." Un Napoli , che secondo Mazzarri dovrà pensare solo a se stesso senza farsi distrarre dai risultati degli altri campi e dalle pressioni esterne: "Non bisogna pensare alle altra squadre e alla classifica. Possiamo giocarcela con chiunque. Quello che fanno gli altri e quello che si dice in giro non ci deve interessare. Dobbiamo pensare sempre a noi stessi e riuscire a dare sempre prestazioni al di sopra del nostro livello. ". Ancora un passo indietro sul 3-0 in Olanda: "La squadra è sembrata inerme dal 3-0 in poi. Era una partita in cui alcuni momenti non era andata così male. Dovevamo essere più convinti a far male. Una squadra così con poca esperienza, con una squadra che ha fatto la partita della vita. Che si gioca un campionato diverso dal nostro. Sul 3-0 ho visto una squadra che si è allungata e che non ci ha capito più. Voglio fare una precisazione per i nostri tifosi. Quando c'è una scelta da parte della società bisogna comprendere certe scelte. Ogni tanto un incidente di percorso ci può stare. Ma si sa che si è dato tutto. L'importante che si comprende questo. Con i tifosi ormai ci si conosce bene dopo tre anni. " In Olanda, uno dei migliori in campo è stato sicuramente Giandomenico Mesto, e il tecnico azzurro lo conferma: "Queste partite, il doppio ruolo serve anche per le scelte in campionato e Mesto è stato una nota positivissima, ha tenuto palla ed è stato un giocatore utile anche per il futuro. Ha fatto una partita intera ha, Queste partite sono servite anche per questo. Per far vedere tra chi gioca meno su chi si può contare di più. Quando c'è una sconfitta mi arrabbio, e mi fa piacere se ci sono giocatori che la prendono così. Roberto Sica

06/10/2012

SERIE A: CHIEVO, PRIMO SORRISO PER CORINI

Dopo cinque sconfitte consecutive, torna alla vittoria il Chievo Verona, che nell'anticipo batte la Sampdoria per 2 a 1.Grande gioia per Corini, subentrato sulla panchina dei veneti all'esonerato Di Carlo. A pesare sul risultato finale, il clamoroso errore del portiere della Samp, Romero, che a pochi minuti dal termine si è fatto sfuggire un tiro "telefonato" di Di Michele. regalando di fatto il successo ai padroni di casa. I clivensi erano passati in vantaggio con una bella iniziativa di Thereau, proprio allo scadere della prima frazione di gioco. Nella ripresa, Samp determinata a raggiungere il pari, che arriva puntuale con una prodezza di Maresca, abile a trasformare in rete un calcio di punizione. Poi, come già detto, proprio mentre la partita sembrava avviata verso un pareggio tutto sommato giusto, l'infortunio del portiere della Samp fa disperare il tecnico Ferrara, che protestava anche perchè un suo uomo era rimasto a terra e il gioco non è stato interrotto. La Redazione

06/10/2012

SERIE A: GENOA, PAREGGIO TARGATO BORRIELLO

Al Ferraris, il Palermo sfiora l'impresa, ma Borriello nega il successo alla formazione rosanero e con un gran colpo di testa va a pareggiare la rete del vantaggio realizzata da Giorgi dopo soli 13 minuti di gioco. Partita caratterizzata dagli attacchi a testa bassa dei rossoblu che evidenziano un gioco fatto di ritmi altissimi ma anche di tanta confusione. Ma tanto basta a mandare in crisi profonda il Palermo che si salva più per l'imprecisione degli attaccanti avversari che per meriti propri. Nonostante tutto, i rosanero non rinunciano a pungere in attacco e sfiorano il raddoppio con Ilicic. Nella ripresa, però, uno scatenato Jorquera serve un assist al bacio a Borriello che non fallisce l'occasione. Il Genoa prova poi ad ottenere il successo pieno, ma col passare dei minuti la spinta si affievolisce e il Palermo riesce a portare a caa un preziosissimo pareggio. La Redazione

07/10/2012

NAPOLI: BATTERE L'UDINESE PER CONTINUARE A SOGNARE.

Le inutili e sterili critiche mosse al Napoli per la brutta prestazione di Eindhoven non hanno probabilmente un fondamento logico, ma sono parole di rabbia pronunciate da innamorati delusi. Comprensibili, visto che tanti tifosi si erano recati fino in Olanda per sostenere i calciatori azzurri, ma superflue, perchè con chiarezza è stato detto che in questa stagione l'obiettivo minimo per il campionato è la qualificazione Champion's, e questo ovviamente significa dover sacrificare, almeno in certi momenti, le altre manifestazioni. L'unico vero sogno è lo scudetto, Mazzarri e i calciatori ci credono, anche se per umiltà e scaramanzia non pronunceranno mai questa parola. E allora, contro l'Udinese ancora una volta la parola d'ordine è vincere. E per farlo, torneranno in campo i titolarissimi, che al di là delle dichiarazioni ufficiali, restano calciatori ai quali non si può rinunciare a cuor leggero. Vero è che la rosa degli azzurri è stata rinforzata, ma in nessuna squadra al mondo i top player hanno in panchina dei sostituti alla loro altezza, e ovviamente il Napoli non fa eccezione. Cavani, Hamsik e Pandev sono un valore aggiunto in termini di classe, esperienza, forza e carattere e sicuramente la loro presenza nel rettangolo di gioco contribuisce a dar coraggio agli altri calciatori del Napoli. Stasera, dunque, c'è il vero appuntamento da non fallire. Nell'Udinese mancherà Basta, gli azzurri dovranno far a meno di capitan Cannavaro che sarà sostituito da Fernandez. Sappiamo che Guidolin è una specie di bestia nera per Mazzarri, ma in questi anni sotto la guida del tecnico toscano il Napoli ha sfatato tante tradizioni negative. Occhi puntati ovviamente sul bomber Antonio Di Natale, che spesso contro i colori della sua città natale ha sfoderato grandi prestazioni e gol da cineteca. Si giocherà questa sera, alle ore 20.45 allo stadio San Paolo. Poi, la sosta per gli impegni delle nazionali, e a seguire la sfida delle sfide, contro la Juventus a Torino. Il Napoli è carico, e Cavani è pronto a confermarsi goleador implacabile. Donatello Giannetti

07/10/2012

SERIE A: ANALISI DELLA GIORNATA

Con la vittoria del Chievo sulla Sampdoria per 2-1 nell'anticipo delle 18 ha preso il via la settima giornata di Campionato di Serie A. Ghiotto anche per questo week-end l'appuntamento pallonaro che attende i tifosi. Il secondo posticipo del sabato è andato in scena a Genova, dove i rossoblu del presidente Preziosi hanno giocato contro il Palermo dell'ex allenatore Giampiero Gasperini dividendosi la posta in palio; per i genoani questo punto consente alla formazione di De Canio di portarsi ad un solo punto dai cugini doriani. L'aperitivo della giornata è offerto, all'Olimpico di Roma, dai giallorossi di Zeman e dall'Atalanta di Colantuono. I romanisti sono attesi da una prova d'orgoglio dopo lo scivolone in casa della Juventus della scorsa settimana, mentre gli orobici vogliono riscattare il pesante passo falso interno contro il Torino. Il match clou del pomeriggio è a Firenze dove s'incontrano i gigliati ed il Bologna per quello che è definito il "derby dell'Appennino"; per i viola, che anche in occasione della sconfitta contro l'Inter hanno mostrato un gioco pregevole, la vittoria significherebbe avvicinarsi ulteriormente ai piani alti della classifica. Grande attesa per gli appuntamenti serali: il derby Milan-Inter e Napoli-Udinese. Nel derby, curiosità attorno alla prima da ex per Cassano e Pazzini, compagni ai tempi della Sampdoria; ma punti pesanti per le due milanesi a cui la vittoria permetterebbe di dare sicuramente uno scossone significativo all'attuale classifica. Nell'altro match, il Napoli dovrà rispondere sul campo alla negativa esibizione offerta in Europa League al Philips Stadium contro il PSV Eindhoven ed inseguire la vittoria per mantenere la vetta della classifica; i friuliani, freschi d'impresa ad Anfield Road contro il Liverpool tentano lil colpo grosso per concludere in bellezza questa settimana. Gli altri incontri che completano la giornata sono: Catania-Parma, Pescara Lazio, Siena-Juventus, Torino-Cagliari. Buona settimana a tutti.

07/10/2012

SERIE B: VOLA IL SASSUOLO, BARI INARRESTABILE IN CASA

Andrà in soffitta nella giornata di domani l'ottavo turno di Serie B con il big match del Picchi tra Livorno e Spezia che hanno bisogno di punti per lanciare la rincorsa al Sassuolo. i neroverdi di Di Francesco hanno trovato il settimo successo in otto gare, solo la Juventus era riuscita a fare lo stesso, 29 i goal segnati in questo turno, nessuno 0 a 0 e ben due triplette, quelle di Ardemagni e Danilevicius. La marcia vincente del Sassuolo non trova rivali, a farne le spese questa volta è stato il Grosseto del neo tecnico Somma. Una gara avvincente, con il Grosseto che con Sforzini ha sciupato una moltitudine di palle goal, mentre cinico e spietato è stato il cobra nero del Sassuolo Boakye autore di una doppietta. Per il Grosseto la marcatura è stata di Lanzafame. Continua a sorprendere tutti la Ternana di Mimmo Toscano, che dopo le prime tre uscite senza reti e senza punti ha trovato il bandolo della matassa e si è portata addirittura a ridosso del Verona in zona play off. Seconda rete consecutiva per Nole, le altre due reti degli umbri portano la firma di Vitale entrambe su calcio di punizione, al Cittadella non basta la rete di Di Roberto. Il Verona nell'anticipo del venerdì è uscito sconfitto dall'Euganeo nel derby veneto con il Padova, le reti di Farias e Raimondi al novantesimo hanno ribaltato il vantaggio scaligero firmato Hallfredsson. Il Bari rivelazione della stagione supera in casa il Vicenza di Breda, gli uomini di Torrente in casa sono una vera e propria macchina da punti. A regalare la vittoria ai galletti è stato Bellomo, talento della Bari vecchia. I

pugliesi senza la penalizzazione si troverebbero in seconda posizione alle spalle della capolista Sassuolo. Il Varese non va oltre il 2 a 2 con l'Empoli. I toscani in vantaggio con una rete di Saponara, Varese che rimonta e passa in vantaggio con una doppietta di Ebagua, per poi farsi riacciuffare al novantaseiesimo dal solito Saponara. Torna alla vittoria il Modena che in casa asfalta per 4 a 0 il Cesena. A pesare sull'andamento della gara è stato il rosso a Tonucci per fallo da ultimo uomo su Ardemagni che poi ha trasformato il calcio di rigore. L'attaccante si scatena e firma una tripletta, l'altra rete del match porta la firma di Signori. 4 a 1 il risultato della gara tra Pro Vercelli e Juve Stabia, tripletta di Danilevicius e rigore contestato di Erpen per le vespe, per la Pro la rete porta la firma di Fabiano. Dopo qualche tempo torna alla vittoria casalinga il Brescia. Le rondinelle non soffrono mai il Lanciano che resta in partita grazie al suo portiere Leali, che ha neutralizzato un calcio di rigore di Caracciolo. Budel dalla distanza con una cannonata e lo stesso Caracciolo hanno deciso l'incontro. Vince l'Ascoli che in casa si dimostra insuperabile con il Crotone, Soncin e Loviso gli autori delle due reti. Vittoria anche per la Reggina, nella sfida delicata del Granillo contro il Novara grazie alla rete su calcio di punizione di Ely. Angelo Guadagno

07/10/2012

NAPOLI-UDINESE 2-1 IL LIVE DELLA PARTITA

Allo stadio San Paolo di Fuorigrotta il Napoli scende in campo contro l'Udinese per la settima giornata del Campionato di Serie A. Azzurri chiamati al riscatto dopo la brutta figura di giovedì in Europa League che ha visto la squadra di Mazzarri cadere sotto i colpi del PSV Eindhoven. Questa sera i partenopei sono obbligati a conquistare i tre punti per restare attaccati alla Juventus di Conte che oggi ha espugnato Siena rimanendo in testa alla classifica. NAPOLI-UDINESE 2-1 Rete: 30' Hamsik , 43' Pinzi , 46' Pandev NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Fernandez, Gamberini, Maggio, Behrami, Inler,Hamsik, Zuniga, Pandev, Cavani A Disp. Rosati, Colombo, Grava, Aronica, Uvini, Dossena, Dzemaili, Mesto, Donadel, El Kaddouri, Vargas, Insigne All. Mazzarri UDINESE: Brkic, Benatia, Danilo, Domizzi, Pereyra, Allan, Pinzi, Lazzari, Pasquale, Maicosuel, Di Natale A Disp: Padelli, Angella, Faraoni, Barreto,Ranegie,Coda, Armero, Fabbrini, Gabriel Silva, Favaro, Herteaux,Williams All Guidolin Arbitro: Doveri di Roma SECONDO TEMPO: PRIMO TEMPO: Buon avvio dell'Udinese che pressa subito il Napoli 5' Si vede il Napoli,Conclusione pericolosa di Hamsik, Brkic blocca in due tempi. 7' Udinese pericolosa. Pasquale serve bene Di Natale, ma il tiro è alto. 9' Il Napoli replice, ancora con Hamsik. Botta dalla distanza. Brkic respinge. 10' ancora Napoli pericoloso. Pandev va via sulla destra. Il suo tiro sibila il palo per pochissimo. 15' Contropiede del Napoli avviato da Hamsik. E' lo stesso slovacco che prova la conclusione a rete. Ma Brkic è attento e blocca. 21' Napoli vicinissimo al vantaggio. Azione insistita degli azzurri. Cross di Pandev per Cavani che da buona posizione colpisce di testa, ma Brkic copre benissimo il palo e vola a respingere salvando la porta dell'Udinese. 27' Episodio dubbio nell'area dell'Udinese. Hamsik dopo un'azione insistita, tenta il cross ma trova un tocco di Pinzi, probabilmente con una mano. Doveri lasciacorrere, Hamsik protesta e viene ammonito. 30' Goooooooooooooooollllllllllllll Marek Hamsik!!! Vantaggio del Napoli. Dopo una serie di tentativi lo slovacco, trova il gol del vantaggio sfruttando un cross di Maggio. 43' Gol dell'Udinese. 1-1 Pareggio firmato da Pinzi imbeccato nell'area azzurra batte De Sanctis con un diagonale che vale l'1-1 46' GOOOOOOOOOOLLLLLLLLL!!! NAPOLI IN VANTAGGIO Reazione immediata da parte degli azzurri che si riportano immediatamente in vantaggio con Goran pandev abile a sfruttare un palione in mezzo all'area e a battere Brkic proprio allo svadere, in pieno recupero. Napoli che chiude il primo tempo in vantaggio per 2-1

07/10/2012

SERIE A: JUVENTUS, VITTORIA SOFFERTA. LAZIO, COLPO GROSSO A PESCARA

Dopo gli anticipi di ieri tra Chievo-Sampdoria, con la vittoria scaligera per 2-1 allo scadere del tempo e Genoa-Palermo che si sono divisi la posta in palio, la giornata odierna di campionato, ha detto che la Juventus è ancora padrona della classifica e che la nuova Lazio targata Lotito-Petkovic è una realtà seria e può considerarsi davvero una valida antagonista ai bianconeri e al Napoli. Juventus corsara a Siena dopo un'altra prestazione (in precedenza contro Fiorentina e Shakhtar)molto al di sotto degli standard a cui ha abituato i propri tifosi; per gli uomini di Cosmi, sconfitta che brucia soprattutto perché maturata a 5 minuti dalla fine del match. Per i biancocelesti laziali ottimo successo raccolto a Pescara, con un perentorio 0-3 maturato nei primi 35 minuti di gioco con i gol di Hernanes e doppietta del bravissimo Klose, lesto ad approfittare di due errori difensivi dei pescaresi. Degli altri incontri, spicca la vittoria del Cagliari che sbanca Torino, sponda granata, grazie ad un rigore contestato; questo risultato, frutto comunque di una partita ben giocata dai sardi guidati in panchina dalla neo coppia Lopez-Pulga scelta dal Presidente Cellino per sostituire l'esonerato Ficcadenti. Buona vittoria anche per la Roma di Zeman che con il classico 2-0 si è sbarazzata dell'Atalanta di Colantuono; i giallorossi pur privi di De Rossi e Osvaldo (in panchina non tra poche polemiche), hanno offerto una buona prestazione davanti al proprio pubblico agguantando il quinto posto insieme a Fiorentina e Catania. Proprio i gigliati hanno regolato la pratica Bologna con un gol del solito Jovetic, che ha realizzato nei primi minuti del match una rete sugli sviluppi di un corner; il Catania di Maran, dal canto suo ha battuto il Parma di Donadoni per 2-0 con reti di Barrientos e Bergessio, disputando una partita dai ritmi alti e spettacolare lasciando ai ducali ben poche azioni pericolose. Concludono la giornata il derby della Madonnina, Milan-Inter e il match che lo scorso anno aveva sapore di Champions tra Napoli e Udinese. Paolo De Giorgio

07/10/2012

IL CUORE DEL NAPOLI BATTE L'ORGOGLIO DELL'UDINESE

Il Napoli batte l'Udinese e raggiunge la Juventus in testa alla classifica. Partita difficile perchè l'Udinese si è presentata al San Paolo con un'ottima disposizione tattica e vogliosa di strappare un risultato utile giocando a viso aperto. Un rigore evidentissimo per un fallo di mano di Pinzi non rilevato dall'arbitro, signor Doveri, provoca la reazione stizzita di Hamsik, che si becca anche un'ammonizione. Oltre al danno, come spesso capita al Napoli, anche la beffa. Marekiaro, però, autore di una prestazione davvero maiuscola, dopo pochi minuti sfoga la sua rabbia correndo sotto le tribune dopo aver realizzato il gol del vantaggio. L'azione è bellissima, e nasce da un lancio di Fernandez, con Cavani che di tacco serve in area Maggio, bravissimo a mettere al centro una palla rasoterra per l'inserimento di Hamsik che con un tocco di sinistro beffa Brkic. Pandev potrebbe raddoppiare, ma su passaggio smarcante di Cavani, questa sera in versione assist-man, il macedone non trova il passo giusto per spingere la palla in rete. E come una beffa, su un errato disimpegno azzurro, arriva il pari di Pinzi, servito da Maicosuel. Doccia fredda per gli azzurri, visto che manca pochissimo per la fine del primo tempo. Ma la reazione è veemente, ed è proprio Pandev, con un numero delizioso, a liberarsi in area e a realizzare il gol del 2 a 1. Nella ripresa, dopo pochi minuti Mazzarri richiama aAndev e lancia Insigne, per assicurare maggiore copertura al centrocampo. L'Udinese spinge alla ricerca del pareggio, il Napoli soffre, anche perchè Inler e Hamsik, straordinari per lunghi tratti del match, alla distanza cominciano ad accusare la fatica. Ma ladifesa, orchestrata perfettamente da un attento Fernandez, regge l'urto avversario e De Sanctis è impegnato solo in qualche uscita e trema unicamente quando Faraoni scaglia una saetta che si spegne di poco a lato. Vittoria fondamentale che consente al Napoli di preseguire nel suo eccellente cammino e rende la sfida di Torino contro la Juventus, in programma dopo la sosta, ancora più avvincente. Donatello Giannetti

07/10/2012

NAPOLI - UDINESE: LE DICHIARAZIONI POST PARTITA

Hamsik, uno dei migliori in campo, scherzando sull'andamento della gara e sul fatto che il Napoli nelle ultime uscite ama vincere soffrendo ma questa è la dimostrazione che questa squadra è maturata anche dopo la vittoria della Juventus nel pomeriggio; invece vedendo questo inizio di campionato che probabilmente è uno dei migliori da quando gioca a Napoli, ha dichiarato che è tutta la squadra ad aver iniziato alla grande, perché da soli non si vincono le partite e se la squadra si trova in quella posizione è perché ognuno fa la propria parte. Sulla prossima gara alla ripresa del Campionato contro la formazione bianconera, il fuoriclasse slovacco sprona tutti compagni a ritornare carichi dagli impegni con le rispettive nazionali per affrontare al massimo e al meglio questo scontro diretto per la vetta della classifica. Le parole di Mazzarri sono state un riconoscimento ai meriti della propria squadra ma anche all'Udinese che Guidolin ha ben messo in campo; una partita per niente facile, soprattutto nel primo tempo dove gli azzurri hanno sofferto, prima di risistemarsi per ridurre la pressione bianconera; il tecnico di San Vincenzo, rispetto al prossimo impegno, pensa alla partita senza dar conto alle pressioni di questo match, durissimo contro una squadra imbattibile sul proprio campo. Il Napoli è cosciente che è un match quasi impossibile ma ci sarà tempo per prepararlo anche se la sosta per le nazionali non agevola il compito visto che la squadra ha bisogno di oliare bene dei meccanismi che anche questa sera sono venuti un po' meno. Chiamato a dare un giudizio sul capitano di questa sera, Marek Hamsik, Mazzarri ha affermato che lo slovacco è "un fuoriclasse nella mente" perché è sempre utile per la squadra e non gioca mai per se stesso ma sempre al servizio della squadra. Anche questa sera, il tecnico ha ribadito il proprio pensiero relativamente al fatto che la squadra rispetto allo scorso anno è maturata perché gare come questa avrebbero fruttato al massimo solo un pareggio. Sul turnover spinto in Europa League, bisogna prima affrontare la Juventus e poi pensare a come gestire questo impegno, anche perché con la società si era stabilito di fare una "seconda squadra" vicini al valore dei titolarissimi, offrendo ai giovani la possibilità di crescere ed essere valorizzati; purtroppo tutto non si può fare, e se non si vogliono spendere soldi esagerati in questo calcio bisogna proseguire su questa linea. Paolo De Giorgio

08/10/2012

NAPOLI: INLER DA APPLAUSI, SQUADRA PROMOSSA A PIENI VOTI

Altro esame di maturità superato, a pieni voti, per il Napoli targato Mazzarri. Sarà stato il turn over, sarà che quest'anno negli azzurri c'è una convinzione diversa, ma anche il match con l'Udinese rientrava tra quelli che in altre circostanze si sarebbero conclusi con la beffa finale. E invece questa squadra reagisce alle avversità (vedi il rigore nettissimo non concesso per il fallo di mano di Pinzi) e rimedia con rabbia a qualche sbavatura che come sempre viene pagata carissima (pareggio dell'Udinese nato da un errato disimpegno e gol immediato per il nuovo vantaggio partenopeo siglato da Pandev). La difesa regge bene l'urto, protetta da un instancabile Behrami (che recupera tantissimi palloni e ha l'umiltà di cercare sempre l'appoggio semplice sul compagno smarcato) e da un Inler davvero maestoso. Con un Gokhan così, la manovra è molto più fluida e a guadagnarne sono ovviamente i tre tenori. Pandev, che sembrava in una serata non brillantissima, ha ubriacato Danilo con le sue finte e realizzato un gol d'autore in un momento chiave dell'incontro. Cavani ha aperto varchi importanti per i compagni e si è proposto in versione assist-man, e infine un Marek Hamsik stellare si è confermato fuoriclasse assoluto. Sette partite, sei vittorie e un pareggio. Tre reti subite e 14 realizzate. Numeri davvero impressionanti per questo Napoli che non vuol smettere di stupire. E dopo la sosta, lo scontro diretto con la Juventus. Quella sconfitta in Supercoppa, a Pechino, grida ancora vendetta.... Donatello Giannetti

09/10/2012

NAPOLI: A TORINO PER VENDICARE PECHINO

Senza tanti titolari in giro per il mondo per gli impegni con le rispettive nazionali, Mazzarri si trova a dover preparare il match con la Juventus con la consapevolezza che il suo Napoli, fino ad ora, non ha tradito le attese, realizzando addirittura 6 vittorie e un pareggio nelle prime sette giornate. Partita, quella che sarà giocata il 20 ottobre allo Juventus Stadium, che non può essere ritenuta decisiva solo perchè arriva decisamente troppo presto e per la quale, come ha giustamente sottolineato Mazzarri, la logica favorita è la Juventus, non fosse altro per il vantaggio di disputarla in casa. Ma il Napoli, chiaramente, giocherà a viso aperto, con la chiara intenzione di conquistare l'intera posta in palio. Sarà sicuramente un match giocato a ritmi alti e con scontri fisici durissimi, pertanto è auspicabile che venga designato un direttore di gara all'altezza di questo compito. Nonostante la novità degli arbitri d'area, infatti, sono ancora troppi gli errori decisivi commessi dai direttori di gara per non continuare ad invocare la moviola in campo come unica panacea di tutti i mali e il ricordo di Pechino, in tal senso, speriamo sia da monito a chi sarà chiamato a scegliere. La buona notizia, in casa Napoli, è il rientro in squadra di Paolo Cannavaro, che contro l'Udinese ha scontato il turno di squalifica imposto dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Fernandez ha giocato molto bene contro i friulani, ma nella bolgia di Torino servirà l'esperienza e la grinta del capitano. Pe ril resto, Mazzarri si affiderà ai 'nuovi titolarissimi', dei quali sono ormai entrati a far stabilmente parte Gamberini e Behrami. Due mosse molto intelligenti della società azzurra in sede di mercato, che si stanno rivelando, come previsto, fondamentali per gli equilibri di difesa e centrocampo. Donatello Giannetti

09/10/2012

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICA SETTIMA GIORNATA DI SERIE A

Questi i risultati e la classifica maturati in Serie A nell'ultimo turno di Campionato: Risultati: CHIEVO - SAMPDORIA 2-1 GENOA - PALERMO 1-1 ROMA - ATALANTA 2-0 CATANIA - PARMA 2-0 FIORENTINA - BOLOGNA 1-0 PESCARA - LAZIO 0-3 SIENA - JUVENTUS 1-1 TORINO - CAGLIARI 0-1 MILAN - INTER 0-1 NAPOLI - UDINESE 2-1 Classifica: JUVENTUS 19 MILAN 7 NAPOLI 19 BOLOGNA 7 LAZIO 15 PESCARA 7 INTER 15 UDINESE 6 ROMA 11 PARMA 6 FIORENTINA 11 CHIEVO 6 CATANIA 11 PALERMO 5 SAMPDORIA 10 ATALANTA 5 GENOA 9 CAGLIARI 5 TORINO 8 SIENA 2 La Redazione

10/10/2012

SERIE A: CAMPIONATO, I PRIMI VERDETTI

Approfittando della sosta per gli incontri che le Nazionali sosterranno in vista delle qualificazione al Mondiale 2016 che si disputerà in Brasile, i club tirano un po' il fiato soprattutto dopo questo lungo tour de force che ha visto tante squadre impegnate ogni tre giorni. Sinora il campionato ha detto che in testa c'è la coppia Juventus-Napoli, da molti accreditate come probabili vincitrici del titolo, a seguire e già staccate di quattro punti la Lazio e l'Inter. Dopo c'è un altro "buco" di quattro punti e ritroviamo le altre contendenti a cominciare da Fiorentina e Roma oltre alla sorpresa Catania. Molto più staccate Milan e Udinese. Il campionato italiano si conferma tra i più duri ed incerti dell'intero panorama internazionale perché non esistono partite cosiddette semplici, basti pensare alla Juventus che nell'ultima partita di campionato al Franchi contro il Siena ha vinto di misura con un goal messo a segno negli ultimi minuti oppure al Napoli che ha giocato a Catania per quasi l'intera partita in superiorità numerica ma ha portato a casa solo un pareggio. Tuttavia già dopo sette partite si stanno delineano le reali forze in gioco; in questo momento troviamo in testa alla classifica Juventus, Napoli che hanno sostanzialmente la stessa rosa della scorsa stagione nonché la stessa guida tecnica confermando la bontà dei progetti che prevedono la continuità dei programmi. Ora come detto ci sarà la sosta che vedrà impegnati diversi giocatori del campionato italiano sul fronte internazionale, poi il campionato riprenderà proprio dalla supersfida di Torino tra Juventus e Napoli che dovrebbe già dare indicazioni su chi sarà la squadra da battere. Antonio Rea

10/10/2012

GENOA-SIENA: SQUALIFICA DI UN MESE PER SCULLI

La Commissione Disciplinare, presieduta da Sergio Articosi è espressa in merito ai fatti di Genoa-Siena, del 22 aprile scorso, quando i giocatori genoani si tolsero le maglie di gioco e le diedero a un gruppo di tifosi che avevano interrotto il match contestando la squadra e chiedendo la consegna delle casacche ed ha decisoper la squalifica del calciatore Giuseppe Sculli. Trentamila euro di ammenda per il Genoa, un mese di squalifica per il calciatore-. La Disciplinare ha deciso di non procedere nei confronti di tutti gli altri deferiti. La Redazione

11/10/2012

CALCIO: NAPOLI, IN ATTESA DEL CAMPIONATO

Continuano gli allenamenti per gli azzurri che preparano il prossimo impegno di Campionato allo Juventus Stadium contro i bianconeri. La sosta per gli impegni delle nazionali, non ha certo agevolato il compito di mister Mazzarri, che deve fare a meno di tantissimi nazionali: oltre ai giocatori impegnati nel continente (Maggio, De Sanctis, Insigne, Hamsik, Pandev, gli svizzeri Behrami, Dzemaili e Inler, c'è da tener conto dei giocatori che sono impegnati oltreoceano (Cavani, Fernandez, Campagnaro, Zuniga e Vargas). Il mister, avrà ha disposizione tutti gli uomini non prima di due giorni dall'attesissima partita e pertanto dovrà fare gli straordinari per arrivare a questo appuntamento al massimo. La sosta precede un periodo molto intenso, e se la concentrazione per l'impegno del 20 ottobre è da ritenersi automatica (dato l'importante impegno), non deve mancare per le gare successive che attendono la squadra del Presidente De Laurentiis. Nel giro di un mese (dal 25 ottobre al 25 novembre), gli azzurri sono attesi da otto match: 6 di campionato e 2 di Europa League. In campionato gli impegni casalinghi con Chievo, Torino e Milan sono intervallati dalle trasferte con Atalanta, Genoa e Cagliari; in Europa, il Napoli è atteso dal doppio incontro con il Dnipro. Ovviamente, però, prima di pensare al prossimo mese l'attenzione della squadra, del mister, della società (come è giusto che sia) è rivolta al prossimo turno di Campionato, che come ha dichiarato il tecnico di San Vincenzo, dovrà far capire quale sarà il percorso che il Napoli dovrà seguire per questa stagione. E allora….AVANTI NAPOLI, regalaci ancora un'emozione!!!!!! Paolo De Giorgio

11/10/2012

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Gli azzurri si allenano a Castelvolturno. Doppia seduta per i giocatori che son rimasti in città. Sono assenti ben 13 calciatori che hanno dovuto rispondere alla chiamata delle loro nazionali in vista degli incontri di qualificazione per i mondiali. Si riparte con il big match contro la Juventus, in programma a Torino il 20 ottobre, con inizio alle ore 18.00. La Redazione

11/10/2012

JUVE - NAPOLI, LA SFIDA È INIZIATA.

Mancano dieci giorni al big match Juventus-Napoli ma sembra che si debba giocare domani. L'ansia cresce, l'emozione è forte. Il Napoli scendera' in campo a Torino, allo Juventus Stadium in veste di capolista il che contribuisce, ove possibile, a rendere la sfida ancora più avvincente ed affascinante. Ma siamo solo all'ottava giornata di campionato e qualunque sia l'esito della gara, il percorso per raggiungere il traguardo più ambizioso è oggettivamente lungo e oltremodo tortuoso. E' superfluo rimarcare come nel campionato italiano, già da qualche anno, non esistano le cosiddette partite semplici. Se non si mette in campo il giusto "ardore agonistico" e non si è in perfette condizioni psicofisiche, oggi il divario tecnico non è "conditio" sufficiente a vincere le partite. Pertanto, mantenere la leadership in classifica in questo inizio di stagione è senz'altro utile al morale ma non puo' ne' deve rappresentare un segnale definitivo di crescita. Come spesso ama ripetere Mazzarri, bisogna pensare partita dopo partita affrontando ogni incontro come se fosse una finale di Champions. La sosta per le gare delle nazionali ha probabilmente danneggiato più i partenopei apparsi più vivaci e in forma dei rivali bianconeri che hanno sofferto nelle gare con Fiorentina e Siena. Ma la Juve è una squadra molto forte, ha dalla sua un organico importante e, nel suo stadio, puo' contare sull'apporto determinante dei supporters. D'altronde, l'impressionante ruolino di marcia in campionato e la perdurante imbattilibità non lasciano adito a diverse interpretazioni. La sfida di Torino per gli uomini di Mazzarri sarà un altro esame, uno di quelli importanti da affrontare pero' con la giusta serenità e consapevolezza dei propri mezzi. La squadra ha fatto passi da gigante in termini di maturità. Ha imparato a soffrire, a gestire le gare con acume tattico, riuscendo a condurre in porto il risultato anche quando la prestazione non è stata esaltante. Ma guai a caricare di troppe responsabilità i giocatori che in una sfida del genere le trovano in maniera automatica. Tutto dunque lascia presagire che a Torino sarà spettacolo. L'augurio è che anche la designazione arbitrale sia all'altezza della partita e che in ogni decisione (ma questo è un discorso che va allargato ad ogni partita) ci sia uniformità di giudizio. L'arbitro della contesa, chiunque esso sia, non dovrà assolutamente essere il protagonista. Per questo ruolo, è auspicabile che a fine gara i prescelti siano due, il pubblico e un calciatore. Antonello Giannetti

12/10/2012

L'ANALISI DELLA LEGA PRO

Dopo sei giornate nel girone A nel campionato di Lega Pro di prima divisione guida il Lecce che dopo il pareggio esterno col Como resta imbatutto. A soli tre lunghezze la sorpresa Virtus Entella che ha battuto con un secco 3 a 0 la Reggiana. Distacchi già molto pesanti per le altre. In coda resta ancora difficile la situazione dell'Albinoleffe che partita con una penalizzazione di -10 devo ancora recuperare 3 punti per azzerareil suo handicap. Ben più combattuto il giorne B che vede al comando le laziali Frosinone e Latina, seguite subito ad un punto di distanza da Avellino, Pisa e Viareggio. Più indietro il Benevento sconfitto nel posticipo dal Gubbio. In coda resta senza punti la Carrarese che dopo l'esonero del mister ha affidato la panchina a Nello Di Costanzo per tentare di agguantare la salvezza. Nel girone A di seconda divisione guida il trio formato da Pro Patria, Forlì e Savona seguito subito da Alessandria e Renate. Faticano ancora società dal glorioso passato come Venezia e Rimini. In coda il Casale ha conquistato il suo primo punto dopo aver scontato la penalità di -5. Nel giorne B l'Aprilia è sola al comando ancora imbattuta. Tra le campane vittoria importante della Salernitana che dopo aver affidato la panchina a Perrone sta risalendo la classifica. Pareggio con gol nel derby tra Arzanese ed Aversa Normanna che stazionano al centro della classifica.. Domenico Paradiso

12/10/2012

CALCIO: ARMENIA-ITALIA, BALOTELLI IN O OUT?

La Nazionale, sbarcata due giorni fa ad Erevan, sta proseguendo la preparazione in vista dell'importante impegno di questa sera in terra armena. Pochi dubbi avvolgono la formazione che il CT schiererà in questo primo dei due impegni che attendono l'Italia per le qualificazioni mondiali di Rio 2014: nel 4-4-2 che Cesare Prandelli metterà in campo impiegherà a sinistra il rientrante Criscito, a destra il napoletano Maggio (che ha vinto il ballottaggio con Abate), al centro saranno schierati gli juventini Barzagli e Bonucci (con l'altro juventino Chiellini tenuto a riposo). A centrocampo verranno utilizzati Marchisio, De Rossi, Montolivo e ovviamente il metronomo Pirlo. In attacco l'unico dubbio di formazione che tiene sulle corde il Commissario Tecnico azzurro; Balotelli, che durante la partitella in cui stava facendo coppia con Osvaldo, è dovuto uscire per problemi respiratori e successivi controlli hanno evidenziato uno stato influenzale. Anche per il centravanti della Roma si è temuto il forfait per un colpo alla tibia ricevuto durante l'allenamento; fortunatamente non c'è preoccupazione per il suo impiego nel match di questa sera. A questo punto al fianco del numero 9 (sicuro di giocare con l'Armenia, grazie anche alla doppietta contro la Bulgaria), dovrebbe essere schierato Sebastian Giovinco che proprio in terra bulgara fece da spalla al giallorosso. Questa la probabile formazione anti Armenia: Buffon; Criscito, Bonucci, Barzagli, Maggio; Pirlo, Marchisio, De Rossi, Montolivo; Osvaldo, Giovinco (Balotelli) Paolo De Giorgio

12/10/2012

L'UNDER 21 VINCE IL CON LA SVEZIA: 1- 0

A Pescara, l'Italia Under 21, contro la Svezia, cerca il pass per l'Europeo di categoria. E' il playoff di andata. Martedì prossimo a Kalmar si giochera' la gara di ritorno. Il CT Devis Mangia sceglie Immobile e De Luca in attacco, supportati da Insigne e Saponara per il suo 4-4-2. Dopo 2' minuti, su una azione svedese, la palla giunge ai due attaccanti Ishak ed Armenteros, soli davanti a Bardi, ma viene loro fischiato un off side inesistente. Scampato il pericolo, l'Italia fatica ad infastidire gli scandinavi. Al minuto 10', una azione Florenzi-DeLuca porta quest'ultimo solo davanti al portiere svedese che lo blocca bene. Al 16', punizione di Insigne, Johnsson respinge corto, Immobile si avventa sulla palla ed insacca: 1-0. Due minuti dopo, una innocua punizione da metà campo

degli svedesi, viene letta male da Bardi che però si salva in corner. Sull'angolo susseguente, Petterson colpisce di testa e Florenzi salva a pochi centimetri dalla linea di porta. Insigne disegna calcio: al 24', un suo colpo di tacco libera Frascatore, cross basso per Immobile, di poco alto. Ancora il napoletano al 27', lancio per Immobile, palla al centro per De Luca e Saponara mette fuori di poco. Termina un gran bel primo tempo sull'1-0 per l'Italia. Nella ripresa, ritmi più bassi ed occasioni con contagocce. Al 55' minuto, Insigne mette De Luca in condizione di calciare verso la porta di Johnsson, ma la sua conclusione viene deviata in angolo. Al 57', altro fuorigioco inesistente fischiato ad Armenteros, solo davanti a Bardi. Idem un minuto dopo dalla parte opposta per Immobile. Insomma, guardalinee da rivedere. Al 66', da Frascatore ad Insigne, destro dai 20 metri e palla di poco alta. Il folletto azzurro è imprendibile per i lenti svedesi. Al 68' però l'attaccante del Napoli fallisce il 2-0. Poco altro fino alla fine e il risultato rimane di 1-0. Ora tocca all'Italia far sì che sia sufficiente per conquistare il prossimo campionato europeo, resistendo agli svedesi che ospiteranno la partita di ritorno. Vincenzo Perrella

12/10/2012

INSIGNE GUIDA L'U.21. CAVANI CONTRO CAMPAGNARO.

Con tanti titolari in giro per il mondo, a Mazzarri non resta che concentrare la maggior parte del lavoro sulla difesa, visto che a parte Campagnaro e Fernandez convocati dall'Argentina, sono rimasti a disposizione Cannavaro, Gamberini e Aronica, con i primi due sicuri titolari nella sfida di sabato prossimo allo Juventus Stadium. Nonostante le tante assenze, il mister tiene alta la concentrazione del gruppo e chiede a tutti di seguire con la massima attenzione le sue indicazioni. Sulla panchina bianconera, intanto, potrebbero esserci delle novità. Angelo Alessio, infatti, forte dello sconto ottenuto dal Tnas sulla sua squalifica, tornerà a disposizione. Il secondo di Conte è candidato a sostituire Carrera, che tornerà ad occuparsi della formazione primavera. Cambierà in ogni caso davvero pochissimo da un punto di vista tattico, perchè quella bianconera, al pari del Napoli, è una formazione che ha il suo punto di forza nell'organizzazione del gioco e ogni calciatore conosce perfettamente il proprio compito. Nell'attesa di questo match, grande curiosità per gli impegni internazionali degli azzurri, in particolare per la sfida tra Argentina e Uruguay che vedrà Cavani stretto nella morsa formata da Fernandez e Campagnaro. Entrambi i difensori, infatti, potrebbero essere titolari in questa partita dal grande fascino che riveste particolare importanza anche per la classifica del girone, con la formazione di Tabarez che non sembra in grande spolvero. Lorenzo Insigne, invece, dopo la vetrina con la nazionale maggiore, è stato lasciato all' U.21 di Mangia che ha assoluto bisogno di vincere nelmatch di questa sera contro la Svezia. Donatello Giannetti

12/10/2012

ITALIA BRUTTA, FORTUNATA E VINCENTE.

Un' Italia arrembante già dal calcio d'inizio e un'Armenia in palese difficoltà nel tentativo di contenere gli attacchi insistiti degli uomini di Prandelli, e tutto lascia presagire un grande match dei nostri ragazzi, che dopo 11 minuti sbloccano il risultato. Il vantaggio dell'Italia nasce su un rigore molto generoso concesso dal direttore di gara per un presunto fallo di mano su cross di Montolivo, ma la distanza era davvero minima e il braccio del difensore attaccato al corpo. I nostri perdono rapidamente le posizioni e concedono varchi alle punte dell'Armenia, agili, veloci e brave ad attaccare la profondità e a mettere in crisi difensori abbastanza lenti come Barzagli e Bonucci, che troppo spesso si fanno prendere d'infilata. E dopo uno scontro a centrocampo, con Maggio che subisce una pericolosa testata, arriva il pari dei padroni di casa che incredibilmente riportano il match in equilibrio. Nella ripresa, Buffon tiene a galla l'Italia con una strepitosa parata, e dopo venti minuti di assoluto dominio dei padroni di casa, è Daniele De Rossi a trovare, di testa, il fondo della rete avversaria, riportando gli azzurri in vantaggio e cancellando l'iincubo di una possibile sconfitta. Ma le sofferenze non sono certo terminate, l'Italia continua a mostrare il suo volto peggiore e solo l'imprecisione nelle conclusioni dei nostri avversari aiuta gli azzurri a tenere inviolata la porta di Buffon. A spegnere le ultime speranze armene, arriva poi il gran gol di testa di Osvaldo, che porta il risultato sul definitivo 1 a 3. Tre punti pesanti per l'Italia, al termine di una prestazione che ancora una volta ha evidenziato i limiti della formazione azzurra che, opposta ad un'Armenia di livello tecnico nettamente inferiore, non è mai riuscita ad imporre il proprio gioco come blasone e pronostico lasciavano presumere. Donatello Giannetti

12/10/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA SFIDA CON LA JUVE

Allenamento pomeridiano per il Napoli. Ranghi ridotti per l'assenza dei tredici nazionali impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali 2014. Gli azzurri lavorano in vista della difficile trasferta del 20 ottobre a Torino con la Juventus, gara valevole per l'ottava giornata di Serie A Domani ci sarà una seduta pomeridiana. La Redazione.

13/10/2012

SERIE B: L'ANALISI DEL NONO TURNO.

Il nono turno di Bwin parte con i due anticipi programmati nella giornata di oggi tra Juve Stabia e Bari, e Novara - Brescia. La capolista Sassuolo ospita il Varese, lo Spezia se la vedrà invece con la Ternana, finora rivelazione del torneo. Si parte con Juve Stabia - Bari quindi, alle 18 di oggi, le compagini che risultano al momento piu' in forma del campionato. Le vespe arrivano dalla roboante vittoria con la Pro Vercelli mentre i pugliesi stanno collezionando punti e belle prestazioni, e senza la penalizzazione sarebbero alle spalle del Sassuolo capolista. Il Novara e' una delle teste di serie del campionato ma la classifica non lo dimostra ancora, le rondinelle dal canto loro hanno conosciuto solo una volta la sconfitta e cercano i punti che mancano per l'aggancio alla zona play off. In uno dei numerosi derby veneti si affrontano Vicenza e Padova che giocheranno alle 12.30. Tutto esaurito al Menti per il match che vede i biancorossi gallegiare a meta' classifica a quota nove lunghezze.Gli ospiti invece si trovano solo un punto sopra ma sono reduci da tre vittorie consecutive nelle ultime quattro gare e volano alla ricerca di una posizione valida per i play off. Tante le sfide in scena domenica pomeriggio alle 15. Iniziamo da Cesena - Crotone. I padroni di casa, delusi da questo principio di stagione contro i calabresi, alla ricerca della continuità. Con l'avvento di Bisoli sulla panchina emiliana si era intravisto qualche miglioramento, ben 7 punti, che prima della sconfitta cocente con il Modena avevano fatto pensare ad una pronta risalita. Sfida verità? Lo vedremo a gara conclusa. Il Modena, vittorioso nello scorso turno contro il Cesena se la vedra' con il coriaceo Cittadella. Sfida interessante tra due ottime realta', ma con progetti diversi, il Cittadella punta ad una salvezza tranquilla, mentre il Modena ha come obiettivo i play off. L' Hellas Verona reduce dalla sconfitta con il Padova se la vedra' in casa con il Grosseto di Mario Somma. Gli scaligeri non sono sembrati in forma in questo inizio di stagione e nello scorso turno hanno perso contro una diretta concorrente per la promozione. I toscani, sconfitti in casa dalla capolista Sassuolo, provera' di impensierire gli scaligeri. A caccia di punti c'e' anche l' Empoli, ancora a secco di vittorie in questo inizio di stagione ma che potrà fare affidamento sulla coppia d'attacco Tavano-Maccarone, mentre non ci sara' Saponara impegnato con la Nazionale Under 21. L'Ascoli di Silva fuori casa ha conquistato un solo punto mentre il Del Duca e' diventato un vero e proprio fortino. Il match clou di giornata e' senza ombra di dubbio Sassuolo-Varese. Due delle squadre piu' quotate del campionato, che nella passata stagione hanno sfiorato la promozione passando per i play off, con il Varese uscito sconfitto in finale contro la Samp. Il Sassuolo sembra un vero e proprio carroarmato. Sette vittorie e un pareggio, questa la striscia degli emiliani in campionato. Per il Varese qualche passo falso di troppo, come il pareggio subito in extremis nella scorsa giornata contro l'Empoli. Interessanti anche le sfide tra le due neo promosse, Spezia - Ternana e Virtus Lanciano - Pro Vercelli. La Ternana di Mimmo Toscano e' indicata dagli addetti ai lavori come rivelazione di questo inizio di campionato. I liguri hanno ritrovato la verve di inizio campionato e mantengono il passo delle battistrada. Diverse le posizioni in calssifica di Lanciano e Pro che sono in bagarre in piena zona play out. Un punto in classifica separa le due squadre. Il posticipo porta in dono Reggina - Livorno, che si disputera' domenica alle 20.45. La Reggina deve provare a confermare quanto di buono fatto vedere nella scorsa giornata. Il Livorno, secondo in classifica alle spalle del Sassuolo, e' reduce dalla pesante sconfitta esterna contro lo Spezia, e non vuole perdere assolutamente altro terreno rispetto alla prima in classifica contro una diretta concorrente per la promozione. Angelo Guadagno

13/10/2012

ITALIA U.21: CONTRO LA SVEZIA, DECIDE IMMOBILE.

L'U.21 conclude con una vittoria di misura il primo round per l'accesso alle fasi finali dell'Europeo. Il successo contro la Svezia è maturato grazie all'unica rete dell'incontro, realizzata da Ciro Immobile, svelto ad avventarsi sul pallone dopo una corta respinta del portiere avversario su un calcio di punizione dal limite calciato da Insigne. Proprio i due gioiellini, insieme a Florenzi, si sono confermati valore aggiunto di una nazionale che, comunque, continua ad offire gioco spumeggiante e lascia ben sperare per il futuro. Agli azzurrini, purtroppo, è mancata la necessaria cattiveria per trasformare in gol le tante occasioni create, e adesso dovranno affrontare con il piglio giusto il match di ritorno contro un avversario apparso ordinato e compattoma certamente non troppo temibile. Donatello Giannetti

13/10/2012

CALCIO: QUALIFICAZIONI MONDIALI, ARGENTINA A VALANGA SULL'URUGUAY

Delude ancora l'Uruguay di Tabarez, che rimedia un pesante 3 a 0 nella trasferta in Argentina. Ancora una volta, a decidere il match è stato una straordinario Messi, finalmente leader della sua nazionale. Una doppietta della pulce, e nel mezzo un gol del bomber Aguero hanno determinato il risultato dell'incontro. La Redazione

13/10/2012

JUVE - NAPOLI: LA RUBRICA DEL TIFOSO

Dopo lo shock europeo dovuto a tre "tulipani olandesi" ed immediatamente dimenticato con la vittoria di gran carattere contro l'Udinese, arriva la sosta di campionato per la Nazionale, ma per la tifoseria azzurra è un altro shock. Come tutti sanno, per noi Fedelissimi e per i sostenitori partenopei dall'equatore al polo nord, la domenica senza calcio equivale ad una giornata di panico…senza 'o Napule nun se po' stà !! Dunque, per respirare profumo di "casa nostra", non resta che rispondere al richiamo del nostro amico, tifoso di nome e di fatto, nella scugnizzeria di Armando dove l'attesa per la partitissima già è iniziata, che ce vulite fa…è "na catena can nun se spezza maje". "Dottò, chella do' matrimonio l'aggie dimenticata, ma 'chella 'e Torino 'a teng a mente"! E come contraddirlo: sabato 20 ottobre 2012 si gioca Juventus Napoli, altro che profezia dei Maya ! Per quel pomeriggio tutti gli impegni sono stati annullati, nessuna gita fuori porta, nessun viaggio last minute, nessun cinema con la famiglia: l'unico appuntamento da rispettare è fissato a Torino quando i nostri gladiatori scenderanno in campo contro i bianconeri Juventus in una sfida che potrà valere il primo posto. Sognare per noi napoletani è facile, lo abbiamo nel dna, ma vincere non è questa volta una fantasia. Il Napoli è forte, anzi fortissimo: Don Gennaro, sciarpa e bandiera già impugnati, dà la carica sin da ora "al via, guagliù, scatenate l'inferno" ! La "vendetta" (ndr. calcistica) va servita a freddo: per cui, occorrerà metter da parte tutti i bollori di Pechino e giocare con calma e massima concentrazione. Amici miei tifosi un sol coro si leverà…"scurdammoce 'o passato…forza Napoli, paisa' ! Claudio d'Orlando

13/10/2012

JUVE E NAPOLI SI PREPARANO AL BIG MATCH

Manca esattamente una settimana al grande anticipo dell'ottava giornata di campionato che vedrà di fronte allo Juventus Stadium la squadra di casa ed il Napoli. Quest'anno la sfida si preannuncia ancora più affascinante perché oltre alla rivalità storica, le due squadre si presentano a quest'appuntamento appaiate in vetta alla classifica. Va altresì rimarcato che le ultime due sfide tra la compagine bianconera e quella azzurra hanno rappresentato due finali. La prima a maggio allo stadio Olimpico di Roma ha visto gli azzurri alzare al cielo la Coppa Italia mentre la seconda ad agosto allo stadio di Pechino con la Juventus che si aggiudicò la Supercoppa Italiana. Sulla gara incombe anche l'incognita degli impegni dei nazionali di entrambe le formazioni ma bisogna anche tener conto del fatto che saremo solo all'ottava giornata e che, quindi, qualunque sia l'esito del match, nulla puo' essere deciso. Antonio Rea

13/10/2012

NAZIONALNAPOLI: LE GARE DEGLI AZZURRI

Un ricco venerdi di calcio internazionale per i nazionali del Napoli, impegnati nelle gare di qualificazione per i MIndiali 2014 in Brasile.Ottima prova di Christian Maggio nella gara che la nazionale Italiana ha disputato e vinto con l'Armenia per 3 -1. Proprio da una sua fuga sull'out detsro ha dato il via all'azione che ha portato poi al gol di De Rossi. Ma come sempre, il pendolini azzurro ha saputo farsi valere anche in fase difensiva. Un suo intervento in scivolata quasi sulla riga bianca ha salvato gli azzurri da una quasi certa capitolazione.Marek Hamsik ancora a segno, con la sua nazionale, la Slovacchia, che ha battuto per 2 - 1 la Lettonia. Ma i gol di Marekiaro, ormai, quasi non fanno più notizia. Lo slovacco è un autentico fuoriclasse, certamente tra i più forti centrocampisti del mondo.Positiva anche la gara che Lorenzo Insigne ha giocato con l'Under 21. Una punizione calciata benissimo, sulla quale il portiere svedese non ha potuto fare altro che respingere alla meno peggio, ha consentito ad Immobile di realizzare la rete che ha poi dato la vittoria agli azzurrini.Behrami ed Inler in campo nel pareggio Svizzera-Norvegia 1-1, giocatosi a Berna. Sprazzo di gara anche per Dzemaili che è entrato al 90esimo al posto di Valon. Sconfitta invece per Pandev in Macedonia-Croazia. L'attaccante azzurro ha giocato per gli interi 90° minuti.E per chiudere, nella gara tra Argentina ed Uruguay, vincono Fernandez e Campagnaro contro il Matador Cavani. Pochi minuti di gioco per Edu Vargas che ha perso con il suo CIle nei confronti dell'Eciador per 3- 1. La Redazione

13/10/2012

SERIE B: JUVE STABIA - BARI 2 - 1

Interessante anticipo di campionato, in serie B, tra Juve Stabia e Bari. Vespe in vantaggio grazie alla rete realizzata da Mbakogu dopo 11 minuti di gioco, galletti che da quel momento 'fanno la partita' e vengono fermati due volte dalla traversa e dagli interventi dell'estremo difensore gialloblù. Nella ripresa, la svolta arriva al minuto 54. Padroni di casa che chiedono un rigore per fallo di Caputo, arbitro che non lo concede, e sull'azione successiva è proprio il talento barese a realizzare la rete del pareggio. Il match diventa bellissimo, con entrambe le formazioni alla ricerca del successo pieno, ed è la Juve Stabia, ancora con Mbakogu, a centrare la porta avversaria portando il risultato sul 2 a 1. La Juve Stabia,nonostante le importanti assenze in attacco gestisce con personalità i minuti finali, provando addirittura ad arrotondare il punteggio. Vittoria meritata per gli uomini di Braglia che fanno un importante salto in avanti in classifica ottenendo la terza vittoria consecutiva e portandosi ad un passo dalla zona play off. Donatello Giannetti

13/10/2012

SERIE B: NOVARA - BRESCIA 4 - 2

Partita ricca di gol ed emozioni, quella che si è da poco conclusa e ha visto di fronte Novara e Brescia. Hanno vinto i primi, con il risultato di 4 a 2, maturato grazie alle reti di Memheti e Gonzales che hanno portato il Novara sul 2 a 0. Poi il solito Caracciolo ha riaperto il match ma per le rondinelle a complicare le cose sono arrivate l'espulsione di Mitrovic e l'autorete di Stovini. Nonostante tutto, gli uomini di Calori non hanno mollato e ancora l' airone Caracciolo ha mostrato le sue qualità siglando la rete del 3 a 2. Ultimi minuti di tensione per Tesser e i suoi ragazzi, che proprio al novantesimo con la rete di Baclet fanno scorrere i titoli di coda e festeggiano una importante vittoria casalinga. Donatello Giannetti

14/10/2012

JUVENTUS - NAPOLI: SETTE GIORNI AL BIG MATCH

Quella contro la Juventus non è mai stata una partita come le altre, per il Napoli, e per i tifosi azzurri. Come potrebbe esserlo adesso, con le due squadre appaiate al primo posto in classifica? D'altronde, anche dall'altra sponda, il match è sentito come non mai. Le schermaglie psicologiche sono iniziate con largo anticipo, complice l'intermezzo della nazionale e le polemiche sull'utilizzo più o meno spinto di alcuni giocatori. Ma da oggi, vietato pensare a queste cose. Sarà una battaglia e il condottiero Mazzarri non vede l'ora di riabbracciare i suoi uomini sparsi in giro per il mondo. Ancora un impegno con le rispettive selezioni, e poi finalmente il rientro a Napoli , dove il buon Walter li guarderà attentamente negli occhi per capire in quali condizioni psicofische li riavrà. Ma, statene certi, tutti risponderanno 'PRESENTE', e saranno pronti a calarsi nella bolgia dello Juventus Stadium. Stavolta non servirà il fioretto, queste sono partite in cui gli esteti del calcio è meglio che restino a casa, perchè si giocano e si vincono facendo esplodere il pallone in ogni contrasto. Al centrocampo di palleggiatori proposto dalla Juventus (Pirlo, Marchisio, Vidal), il Napoli risponderà con una mediana svizzera (Inler e Behrami) e con il magistrale Marek Hamsik che già tante volte ha fatto male alla vecchia signora. Sulle fasce, sarà battaglia vera tra Maggio e Asamoah, con Christian che anche in nazionale ha fatto vedere di essere in stato di forma eccellente. In attacco, infine, il Napoli ha sicuramente le armi migliori. Cavani e Pandev, con Insigne pronto a subentrare, sono sicuramente un incubo per queste notti bianconere. Inutile sottolineare che dovrà essere la Juventus a spingere di più, perchè al Napoli potrebbe andar benissimo anche un pareggio, sebbene per mentalità ormai acquisita gli azzurri cerchino il successo pieno in ogni situazione. Da un punto di vista tattico, quindi, il match potrebbe incanalarsi proprio sui binari preferiti dai partenopei, con spazi preziosi che si apriranno per i velocissimii contrattacchi della formazione di Mazzarri. Mancano ancora sette giorni alla sfida, ma l'ansia continua a crescere.. Donatello Giannetti

14/10/2012

LEGA PRO: L'ANALISI DELLA SETTIMA GIORNATA

Continua senza interruzioni il campionato di Lega Pro. Si disputa la settima giornata del turno di andata. Nel girone A di prima divisione, finora dominato dal Lecce che, nel turno casalingo contro la Virtus Entella, sua diretta inseguitrice, ha la possibilità di portarsi a +6 e di restare imbattuta. Le altre sperano in un passo falso per tentare di avvicinarsi e di restare agganciatial treno dei play off. Nelle retrovie l'Albinoleffe affronta il San Marino tra le mura amiche ed ha la possibilità di azzerrare la pesante penalizzazione subita. Girone B più combattuto con molte squadre candidate alla promozione nella serie cadetta. In questa giornata da segnalare il derby laziale tra Latina e Frosinone che guidano la classifica. Altro match che di sicuro regalerà emozioni e gol sarà Avellino - Perugia con gli uomini di Rastelli che proveranno a dimenticare subito il passo falso di Frosinone. Il Benevento affronta l'Andria mentre la Nocerina Auteri cercherà la consacrazione a Catanzaro nel posticipo del lunedì. Esordio sulla panchina della Carrarese per Nello Di Costanzo che tenterà la difficile risalità della classica. Nel girone A di seconda divisione Forlì e Savona possono approfittare del passo falso della Pro Patria sconfitto nell'anticipo dal Venezia per allungare in testa. Non restaranno a guardare Alessandria e Renate ad un solo punto di distacco. In coda il Casale affronta il Monza provando a lasciare l'ultima posizione in calssifica. Nel girone B in testa l'Aprilia che giocherà a Fondi. Tra le campane la Salernitana affronta il Borgo Buggiano all'Arechi. Dopo la cura Perrone i granata cercheranno i tre punti per restare aggrappati alle zone alte della classifica. Turno casalingo anche per l'Arzanese che affronta l'Hinterreggio avendo finalemente tutta la rosa a disposizione. L'altra campana Aversa Normanna giocherà col Vigor Lamezia. Il mister Romaniello può contare sue recuperi in extremis di Polani,Scalzone e Gragnaniello. Domenico Paradiso

14/10/2012

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA

In vista della difficile trasferta di sabato prossimo contro la Juventus, il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno. Saranno ancora assenti i calciatori impegnati con le rispettive nazionali per le gare di qualificazione ai Mondiali 2014. La Redazione

14/10/2012

SERIE B: IL SASSUOLO NON SI FERMA PIÙ, IL MODENA A VALANGA SUL CITTADELLA

Dopo le vittorie nella giornata di ieri di Juve Stabia e Novara, oggi è toccato alla prima della classe scendere in campo. Il Sassuolo, capolista indiscussa del torneo, agguanta l'ottava vittoria nel torneo cadetto e si conferma squadra da battere. Superato il Varese con un netto 4-0 ottenuto con le reti di Gazzola, Terranova, Chisbah e Catellani. Il Verona torna alla vittoria grazie ad una doppietta del bomber Cacia che regola un buon Grosseto che pero' resta relegato sul fondo della classifica. Lo Spezia agguanta in extremis il pareggio in casa con la Ternana. Le reti vengono entrambe messe a segno nella ripresa. Al 57' sono gli umbri a trovare il vantaggio con Litteri, su assist del solito Nolè mentre il pareggio dello Spezia arriva in chiusura di gara con Di Gennaro su calcio di rigore. Ancora una valanga di reti per il Modena che travolge per 3 a 0 il Cittadella, con Ardemagni protagonista assoluto In crisi l'Empoli, fermo a quota 3 punti e senza aver assaporato ancora il gusto della vittoria. I toscani perdono in casa con l'Ascoli che si impone per 3 a 0 con le reti di Zaza, Feczesin e Russo. A nulla è servito il ritorno dal primo minuto della coppia Maccarone – Tavano. Pareggio senza emozioni tra Cesena e Crotone, non apparse al meglio. La cura Bisoli, comunque, continua a dare segnali positivi. Pareggiano per 1 a 1 Virtus Lanciano e Pro Vercelli, due delle formazioni neo promosse dalla Lega Pro nella scorsa stagione. I piemontesi sono passati in vantaggio con la rete di Masi, il Lanciano spinge e fallisce un calcio di rigore con Fofana. Nella ripresa la rete del pareggio porta la firma di Vastola su azione di calcio d'angolo. Angelo Guadagno

14/10/2012

SERIE B: REGGINA - LIVORNO 1 - 3

Il posticipo tra Reggina e Livorno ha chiuso il nono turno del campionato di serie B. Larga vittoria in trasferta per i toscani, che sono stati abili a rimontare l'iniziale svantaggio e a chiudere poi il match sull' 1 - 3. Nella prima frazione di gioco, al gol di Adejo, che aveva portato in vantaggio i padroni di casa,ha risposto, dopo pochi minuti, Dionisi. Nella ripresa, Reggina vicina al gol, ma è il Livorno a trovare la via della rete con una bella conclusione di Paulinho. Gli uomini di Dionigi si disuniscono e la reazione tarda ad arrivare. Gli ospiti ne approfittano e vanno a realizzare la rete della sicurezza ancora con Dionisi. Con questo successo, il Livorno si conferma squadra dalle grandi potenzialità. Per la Reggina, invece, la classifica diventa decisamente preoccupante. Donatello

15/10/2012

JUVE-NAPOLI: STORIA DI UNA PARTITA… NON COME LE ALTRE!

Juventus-Napoli non è mai stata solo una partita di calcio, ma anche l'eterna ruota che gira intorno al dualismo nord-sud, come rappresentanti più accreditate delle due metà d'Italia. Nelle sfide a Torino, nei vari stadi che hanno ospitato questa sfida, allo stadio di Corso Marsiglia oppure al Comunale, allo Stadio delle Alpi oppure all'Olimpico, fino allo Juventus Stadium, c'è sempre stato uno Juventus-Napoli che ha fatto storia a sé. Il 6/3/1927 è il primo di una lunga serie di sfide. Termina 8-0 per i torinesi (partita col maggior scarto di gol tra i due club). Allora il torneo era denominato "Campionato Divisione Nazionale". La prima sfida con l'etichetta Serie A è datata 6/10/1929: termina 3-2 per la Juventus. La prima vittoria del Napoli a Torino, invece, è del 23/11/1930: Juventus-Napoli 1-2. Bisogna poi aspettare il dopoguerra per vedere il Napoli violare di nuovo il Comunale: è il 21/04/1948, risultato 1-3. Negli anni che seguono, per il Napoli ci sono soprattutto sconfitte, qualche buon pareggio e pochissime vittorie. Dopo quelle del 1956 e 1957, comincia una lunga sterilità, conclusasi il 9/11/1986: il Napoli torna a vincere al Comunale, col risultato di 3-1. E' il sorpasso che decreta il via libera per il primo scudetto azzurro. Ma senza dubbio, la partita più spettacolare è il 3-5 del 20/11/1988, con Maradona, Careca e Carnevale sugli scudi. In quegli anni la formazione dell'allora presidente Ferlaino vince anche il secondo scudetto. Il 1° marzo 1989 c'è anche uno Juventus-Napoli di Coppa Uefa. I bianconeri vincono per 2-0 la partita di andata (ma al ritorno il Napoli capovolge la situazione e con un netto 3 -0 si qualifica). Per anni, il club azzurro non ha la forza di andare a vincere a Torino. La rinascita avviene grazie all'arrivo del presidente De Laurentiis. Le due squadre si ritrovano perfino in Serie B, il 10/04/2007. La Juve vince per 2-0 allo Stadio Olimpico. Ma il Napoli medita la vendetta storica. Dopo due sconfitte consecutive per 1-0, il 31/10/2009 la squadra allenata da Mazzarri capovolge un iniziale 2-0 per i bianconeri fino al 3-2 finale per gli azzurri. Dopo il pareggio dell'anno successivo, la Juventus inaugura la sua nuova casa: lo Juventus Stadium. Il nuovo impianto le porta fortuna, visto che supera il Napoli per 3-0 il 01/04/2012. Tuttavia, si disputano altre due gare, che per calendario sono ospitate dalla Juventus, ma in realtà giocate in campo neutro: la finale di Coppa Italia (a Roma) e la finale di Supercoppa italiana (a Pechino). Nel primo caso, vince il Napoli (2-0), nel secondo caso la Juventus (per 4-2, in una partita densa di polemiche per l'arbitraggio del signor Mazzoleni). Grandi campioni l'hanno giocata questa sfida nella storia: per la Juve, tra i tanti, Carlo Bigatto, Giampiero Boniperti, Carlo Parola, Dino Zoff (che ha giocato anche nel Napoli), Michel Platini, Roberto Baggio, Alessandro Del Piero. Per il Napoli, tra i tanti, Attila Sallustro, Antonio Vojak, Hasse Jepsson, Fausto Cané, Antonio Juliano, Diego Armando Maradona ed Edinson Cavani. Ed ora ecco un altro Juventus-Napoli, allo Juventus Stadium, il 20/10/2012. Chi vincerà? Ce la farà la Juventus a mantenere inviolata la propria imbattibilità casalinga (e non solo), che dura da 45 gare di campionato, o il Napoli realizzerà il sogno che per altre squadre, da due anni a questa parte, si infrange sulla forza della squadra bianconera? L'attesa è quasi finita. Vincenzo Perrella

15/10/2012

NAPOLI A LAVORO A CASTELVOLTURNO

A sei giorni dalla partitissima contro la Juventus continua a salire l'ansia. Intanto il Napoli ,riprende oggi gli allenamenti a Castelvolturno. La squadra di Mazzarri, priva dei nazionali impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali 2014, si ritroverà nel pomeriggio a Castelvolturno per una seduta pomeridiana. Ci dovrebbero essere anche due dei tredici nazionali partiti. Mazzarri attende Pandev, e Zuniga, a cui è stato concesso di non prender parte all'amichevole Colombia-Camerun. Intanto da oggi saranno in vendita i biglietti per la partita Napoli Chievo valevole per la nona giornata di campionato che si giocherà al San Paolo il 28 ottobre al San Paolo alle ore 20,45. La Redazione

15/10/2012

MAGGIO DIVENTA PAPA'. AUGURI AL GIOCATORE DEL NAPOLI

Christian Maggio è diventato papà di Matteo, primogenito del calciatore partenopeo. A Maggio è stato concesso un permesso dal ritiro della Nazionale ma l'estrno azzurro rientrerà a Coverciano per il match dell'Italia con la Danimarca. La redazione di Ginado News Magazine formula a Maggio i migliori auguri per il lietissimo evento.

15/10/2012

LEGA PRO: LE GARE DELLA SETTIMA GIORNATA

Nel girone A del campionato di Lega Pro di prima divisione vola il Lecce che batte per 4 a 2 la Virtus Entella sua prima inseguitrice grazie ad uno strepitoso Foti e si porta a +6. Stenta il Carpi che non va oltre un pareggio senza reti sul campo del Pavia. Vincono la Cremonese ed il Sud Tirol tra le mure amiche, mentre il Como espugna con un secco 3 a 1 il campo della Feralpisalò. Nelle retrovie l'Albinoleffe pareggia in casa con il San Marino e resta ultimo in classifica. Nel girone B pareggio nel derby laziale tra le capoliste Frosinone e Latina. Tra le campane l'Avellino non riesce a vincere con il Perugia. Il Benevento esce sconfitto dall'Andria in casa e resta lontano dalla vetta. Pareggio anche per Paganese e Sorrento. In coda da segnalare la prima vittoria della Carrarese del neo tecnico campano Nello Di Costanzo. Nel girone A di seconda divisione vittorie esterne per le capoliste Savona e Forlì. Si ferma sul pari l'Alessandria che vede allontanarsi la vetta. Ancora sconfitto il Rimini superato in casa dal Bassano. Resta ultimo il Casale che ottiene un ottimo pareggio su un campo ostico come quello di Monza. Nel girone B ottima vittoria esterna per l'Aprilia sul campo del Fondi. Il Pontedera non molla la seconda posizione espugnando il campo del Teramo. Tra le campane vittoria dell'Arzanese sull'Hinterreggio grazie ad uno sfortunata deviazione di Ungaro. Splendida vittoria dell'Aversa Normanna sulla Vigor Lamezia che permette ai casertani di restare al centro della classifica. La Salernitana supera per 3 a 1 il Borgo a Buggiano dopo essere stata sotto di un gol. Da segnalare alla fine del match alcune contestazioni al presidente Lotito da parte della tifoseria granata. Domenico Paradiso

16/10/2012

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. La squadra di Mazzarri continua a lavorare per preparare al meglio la supersfida di sabato a Torino contro la Juventus.L'attesa sale , ma la squadra resta concentrata e continua a lavorare anche senza i nazionali impegnati ancora nelle qualificazioni del mondiale 2014. Ieri a Castelvolturno seduta pomeridiana. In campo anche Goran Pandev, rientrato dalla Macedonia. La squadra ha svolto un lavoro atletico seguito da una partitella sette contro sette. Protagonista Dossena, autore di una tripletta e Goran pandev, caricatissimo, che ha messo a segno una doppietta. In rete anche Donadel, Grava e Cannavaro. L'allenamento si è chiuso con corsa e ripetute sui 150 metri. Oggi si torna in campo con una doppia seduta. In campo ci dovrebbe essere anche Camilo Zuniga che è rientrato in anticipodalla Nazionale. La Redazione

16/10/2012

JUVENTUS-NAPOLI, VINCA IL MIGLIORE

La lunga attesa sta finalmente per terminare. Quella di Mazzarri, che non vede l'ora di riavere i suoi 'nazionali, e tra qualche giorno, anche quella dei tifosi partenopei che attendono con ansia e speranza il match di sabato contro la Juventus. Sentimenti, questi, condivisi mai come stavolta anche in casa bianconera, perchè appare chiaro a tutti che con Milan, Inter e Roma alle prese con problemi di varia natura la lotta per il vertice è più che mai ristretta a Juventus e Napoli. E' chiaro che la partita di sabato non potrà in alcun modo essere decisiva per stabilire le reali gerarchie di questo campionato, ma psicologicamente per Mazzarri e i suoi ragazzi uscire imbattuti dallo Juventus Stadium avrebbe il sapore di un esame di laurea superato a pieni voti. L'anno scorso, purtroppo, gli azzurri non seppero interpretare il match nella maniera giusta, ma è anche vero che lo scontro diretto arrivò in un momento di grande stanchezza psicofisica per il Napoli, e di motivazioni altissime per la Juventus, in corsa per il titolo di campione d'Italia, poi vinto ai danni del Milan. In questo momento, invece, le due formazioni possono essere paragonate a due sprinter che partono allineati. Difficile dire chi supererà per primo la linea di questo traguardo immaginario, che rappresenta comunque solo una tappa di una corsa ad ostacoli che come sempre avrà il suo momento decisivo a partire dal mese di marzo. Inutile quindi caricare di eccessive tensioni questa partita che potrà essere un importante spot pubblicitario per il gioco del calcio. Godiamoci lo spettacolo, e vinca il migliore! Donatello Giannetti

16/10/2012

JUVE STABIA: RITORNA CELLINI

Dalla prossima partita la Juve Stabia potrà contare su un rinforzo per il suo attacco. Il tecnico Braglia avrà a disposizione di nuovo l'attaccante Marco Cellini .L'attaccante potrà dare una grossa mano alle vespe che dopo i problemi iniziali sembra abbiano risolto i problemi legati al gol. Per Braglia una pedina importante per le sue strategie offensive. Acquistato in luglio per non far rimpiangere l'ex Sau passato al Cagliari, l'attaccante toscano potrà dimostrare le sue caratteristiche nel proseguio del campionato. Domenico Paradiso

16/10/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA JUVENTUS

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Torino con la Juventus per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di sabato 20 ottobre (ore 18,00). Assenti i nazionali impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali 2014. Al mattino lavoro atletico sul campo e allenamento tattico. Nel pomeriggio esercizi di riscaldamento col pallone, passaggi con le mani e gol di testa e due tocchi con gol al volo. Successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a pressione. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

16/10/2012

L' ITALIA U.21 VOLA CON IL TALENTO DI INSIGNE, FLORENZI E IMMOBILE

Lorenzo Insigne regala, con una straordinaria prodezza, la qualificazione all'Italia U.21. Contro la Svezia, infatti, gli azzurri hanno faticato a trovare la via della rete, e con il passare dei minuti cresceva il timore di poter subire il gol- beffa. Ma a metà ripresa, Lorenzo ricevuta la sfera spalle alla porta, al limite dell'area di rigore, si è girato in un lampo e ha disegnato una parabola perfetta che è andata ad insaccarsi proprio all'incrocio dei pali. Dopo pochi minuti, è stato Florenzi, gioiellino della Roma, a realizzare con un' altra splendida conclusione la rete dello 0 - 2. Festeggiamenti

eccessivi per gli azzurrini, che si sono lasciati sorprendere immediatamente dagli avversari, lesti ad accorciare le distanze con Ishak, e dopo soli due minuti a raggiungere l'incredibile 2 a 2 che ha riaperto il discorso qualificazione. Ma le risorse di questa nazionale sono infinite, ed è stata la rete di Ciro Immobile a fissare il risultato sul definitivo 2 a 3. Donatello Giannetti

16/10/2012

L'ITALIA VINCE E CONVINCE.

Vittoria convincente dell'Italia che supera con un netto 3 a 1 la Danimarca e compie iun passo importante verso la qualificazione. Qualche sofferenza nella prima frazione di gioco, vista la prestazione spavalda dei danesi che hanno avuto il merito di giocare un match a viso aperto. Una gran parata di De Sanctis è il preludio al vantaggio azzurro, realizzato da Montolivo con un bel tiro dal limite dell'area di rigore. Il raddoppio arriva grazie ad un colpo di testa di De Rossi, bravissimo a inserirsi e a battere imparabilmente il portiere avversario. Poi, una distrazione fatale in difesa concede, in chiusura di primo tempo, il gol ai danesi che riapre l'incontro. Ad inizio ripresa, clamorosa ingenuità di Osvaldo che colpisce un avversario e si fa espellere. Ma gli azzurri, anche in inferiorità numerica, non concedono spazi e addirittura vanno a realizzare la terza rete con Balotelli, servito da un lancio lungo di Pirlo. I danesi provano a sorprendere ancora la difesa italiana, ma stavolta non trovano gli spazi giusti e non creano grandi preoccupazioni a De Sanctis, chiamato a svolgere solo l'ordinaria amministrazione. Donatello Giannett

17/10/2012

NAPOLI: I NAZIONALI TORNANO A CASA. PER CAVANI VIAGGIO-ODISSEA

E' iniziato il lento rientro a casa dei giocatori azzurri che sono stati impegnati con le rispettive nazionali. Viaggi brevi per Inler, Behrami e Dzemaili impegnati con la svizzera, con i primi due che sono rimasti in campo per l'intero match disputato. Rapido anche il ritorno a casa per Marek Hamsik, un pò deluso per la sconfitta casalinga della sua squadra contro la Grecia. Diverso, invece il discorso per Campagnaro, Fernandez e Cavani. I due argentini, autori di un'ottima prestazione coronata con un successo, devono rientrare dal Cile, mentre Cavani dovrà addirittura sobbarcarsi un lunghissimo viaggio dalla Bolivia, dove, tra l'altro, ha disputato circa 60 minuti di gioco ad alta quota, con tutte le conseguenze fisiche che questo comporta. Giuste, quindi, le preoccupazioni di Mazzarri, che non sono certamente legate al minutaggio dei giocatori azzurri, quanto, nel caso dei sudamericani, ai lunghissimi e stressanti viaggi che li riporteranno a casa. Le notizie migliori arrivano da De Sancitis e Insigne. Il portierone azzurro ha sostituito Buffon, disimpegnandosi molto bene contro la Danimarca, l'attaccante di Frattamaggiore, invece, si è esaltato realizzando una rete di pregevolissima fattura che ha spianato la strada verso il successo dell' U.21. Prandelli ha invece risparmiato Maggio, che aveva lasciato il ritiro usufruendo di un permesso per la nascita del primogenito. Al calciatore azzurro e alla sua Signora Valeria, vanno gli auguri di tutta la Redazione per questo splendido evento, che magari Christian vorrà festeggiare in prima persona, allo Juventus Stadium, con un gol e con il suo classico inchino ai tifosi partenopei. Donatello Giannetti

17/10/2012

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO

Il Napoli si è allenato nel pomeriggio a Castelvolturno in vista dell'incontro di sabato a Torino contro la Juventus. Dei nazionali sono rientrati Hamsik, De Sanctis, Maggio, Zuniga ed Insigne. Per domani è prevista una seduta pomeridiana. La Redazione

18/10/2012

JUVENTUS-NAPOLI: È INIZIATO IL COUNTDOWN

Continua la marcia di avvicinamento al big match di sabato sera allo Juventus Stadium quando si affronteranno i bianconeri ed il Napoli. Gara ricca di fascino per la valenza delle due contendenti e per l'importanza che riveste, sebbene il campionato sia solo all'inizio. Spettacolo assicurato per la qualità degli uomini in campo anche se la gara sarà certamente "intensa" anche dal punto di vista dell'agonismo. I due allenatori in questi giorni non hanno potuto disporre dell'intera rosa a causa degli impegni delle nazionali e di conseguenza non hanno potuto preparare la gara come avrebbero desiderato.SEnz atener conto della possibilità che alcuni dei principali protagonisti della gara possano accusare la stanchezza per le gare giocate e per i conseguenti voli transoceanici. Ma un agara di siffatta rilevanza, genera motivazioni "naturali" che, quindi, potrebbero annullare la stanchezza. Prima della sosta il Napoli era apparso più “in palla” rispetto alla Vecchia Signora e l'augurio dei tifosi partenopei è che anche in questa fase gli uomini di Mazzarri si presentino in campo con una migliore condizione fisica. In casa Juve permne qualche dubbio sull'utilizzo di Buffon e Marchisio che, pero', certamente faranno di tutto per poter scendere in campo e doffrire il loro contributo, invero sempre determinante. Juve temibilissima dunque, con tante frecce all'arco ma partenopei che possono vantare un attacco atomico ed una difesa che è la migliore in Italia. Ottima l'organizzazione difensiva degli azzurri ma, oltre al merito da riconoscere ai difensori, è giusto evidenziare il grande lavoro svolto da Beharmi che in breve tempo si è inserito alla perfezione nei meccanismi di gioco. Un autentico "muro" a protezione della difesa ei risultati si vedono in maniera tangibile. Ma per il bravissimo Valon ed i suoi compagni di reparto Inler e Hamsik, sabato sera ci sarà da fare gli straordinari per limitare i dirimpettai bianconeri. Antonio Rea

18/10/2012

NAPOLI, TUTTI A DISPOSIZIONE

La sfida tra Juventus e Napoli oscura, e non potrebbe essere altrimenti, tutti gli altri match di serie A in programma. A tenere banco, oggi, la spasmodica attesa per capire chi sarà l'arbitro dell'incontro e la corsa contro il tempo in casa bianconera per tentare i recuperi di Buffon, Marchisio e Vucinic. Per i primi due, alla fine, non dovrebbero esserci problemi, mentre qualche preoccupazione in più per Conte arriva dal montenegrino che da giorni accusa qualche linea di febbre. Sold out allo Juventus Stadium, con un piccolo spicchio riservato ai tifosi del Napoli. I biglietti concessi dalla Società bianconera sono ovviamente in numero nettamente inferiore rispetto alle richieste giunte dalla tifoseria partenopea, pronta ad un vero e proprio esodo. Dovranno farsi sentire, dalle ore 18 di sabato, i fortunati possessori del ticket, perchè gli azzurri avranno certamente bisogno del calore del tifosi per calarsi subito nel clima partita. Nessun problema di formazione per Mazzarri, che si affiderà ai soliti uomini, salvo poi modificare qualcosa in corso d'opera. Nei match disputati con le rispettive nazionali, gli azzurri sono apparsi in ottimo stato di forma. Cavani, in particolare, pur essendo stato impiegato ancora una volta fuori ruolo (questa volta largo a sinistra) per dar spazio centralmente a Suarez, si è disimpegnato alla grande, sfiorando più volte il gol e mettendo in crisi da solo l'intero reparto difensivo della Bolivia. Inutile dire che gran parte del peso offensivo del Napoli graverà proprio sul Matador, chiamato ancora una volta a confermare la sua fama di bomber contro la Juventus, che resta una dei suoi bersagli preferiti. Donatello Giannetti

18/10/2012

JUVENTUS-NAPOLI, ARBITRA D'AMATO

Sarà l'arbitro ANTONIO DAMATO a dirigere il big match di sabato tra Juventus e Napoli. Originario di Barletta, sarà coadiuvato dagli assistenti Niccolai e Tonolini, quarto uomo Miggiani, giudici di porta Bergonzi e De Marco. Scelto dunque un arbitro giovane e di prospettiva e non Orsato (dirigerà Genoa - Roma) che sembrava il candidato più accreditato. La Redazione

19/10/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO: JUVENTUS-NAPOLI, CI SIAMO!

Sono stati giorni lunghi questi ultimi senza calcio ma l’attesa è terminata e domani, alle ore 18, si giocherà Juventus Napoli, gara dai mille sapori. Interminabili le giornate trascorse tra ansie, pensieri e commenti sportivi ed anche le ore vissute nella scugnizzeria del nostro amico tifoso, di nome e di fatto, sembravano essersi fermate. Il pathos partenopeo si è riversato tutto nel bar di Armando, voi lo sapete…senz’o’ Napule nun se po stà ! Lui ha voluto tutti attorno a sé e questa volta il ritiro della tifoseria azzurra è stato profondamente sofferto ed anche questo, voi, lo sapete… ppe’ nuje è na frennesia; come l’inizio di un anno liturgico, noi Fedelissimi, nel bar divenuto per l’occasione luogo sacro, ogni pomeriggio alle ore 18 (guarda caso) abbiamo recitato il nostro "credo", fatto di cori simpatici e inneggianti ai nostri amati colori. I guerrieri azzurri sono gli idoli del nostro cuore, loro…gli undici ed unici santi…ops…gladiatori con il saio…riops…con l’unica maglia, per noi magica !!! Don Gennaro, preparando in quantità termos di caffè per la notte bianca (per i daltonici, per i tifosi partenopei solo di una tinta)!, passa accanto ad ognuno di noi. Domani saremo lì a Torino e ci rammenta che stanotte…se fa ‘a veglia. Nel silenzio, sussurra con orgoglio: “guagliù, ‘ngopp ‘o stadio amma stà scetate”: così, obbedienti alla parola del saggio ed amato capo tifoso, lo ascoltiamo e, per ingannare il tempo, ci prepariamo intonando a voce alta “Oje vita oje vita mia” ! Siamo pronti, carichi, proprio come la nostra squadra, per una nuova sfida: con noi l’amore e la passione, al seguito piatti e tamburi, all’arbitro Damato il compito di “suonare” il fischio di inizio, a tutti i tifosi partenopei, quelli presenti allo stadio e più numerosi presenti nello “stadio del mondo” dove non manca mai un napoletano l’onore di “suonare” al 90’ la vittoria finale. Amici miei, in silenzio non rimarremo e può darsi anche che per il fracasso qualcuno ci chiederà “voi per chi cantate” ? Insieme a me, con animo gentile, una sol voce risponderà “canto, canto po’ Napoli, ‘core e tutt’ ‘o munno int’a stu core…’e vvoce ‘e tutt’ ‘o munno int’a sta voce” ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

19/10/2012

MAZZARRI: GARA IMPORTANTE, NON DECISIVA

Consueta conferenza stampa prepartita di Mazzarri. Ecco alcuni punti salienti. Mi interessava vedere tutti i giocatori che rano in giro con le nazionali. Cavani e Vargas sino stati gli ultimi ad arrivare. Ma stanno bene nonostante un viaggio interminabile. E' chiaro che domani faro' le ultime considerazioni e scegliero' la formazione più adatta. Ma già dopo qualche minuto di gara sapro' vedere se e come le fatiche con le nazionali hanno influito. Il Napoli in questi tre anni è cresciuto con costanza e continuità, è stata un'escalation vertiginosa e talvolta, con tanti impegni e con giocatori non abituati, siamo sempre andati al di la' delle aspettative. Tutte le discussioni di questi giorni non hanno influito per nulla. Noi dobbiamo pensare che ogni partita vale sempre tre punti. E' indubbio che ci sono partite che hanno un fascino particolare. Questa è una di quelle gare. La Juve è forte, è imbattuta da 46 partite. Nonncredo cambi nulla ne' per noi ne' per loro indipendentemente dal risultato. Pirlo è un fuoriclasse assoluto ma la Juve è una squadra di assoluto livello, con top player in ogni reparto. E' affamatra di vittorie e gioca in uno stadio che puo' essere sempre decisivo. Al di la' di una tattica vale sempre lo stato di forma della squadra. E' questa la logica dalla quale poi si parte per stabilire come, eventualmente, impostare la gara. Io vorrei sempre partire "forte" ma dipende anche dal valore degli avversari, riuscendo sempre a cogliere il momento giusto per mettere in difficoltà la Juve. Mi fa piacere che la Juve ci rispetti, è un segnale della nostra forza e se sono più tranquillo è perche' ho visto che la squadra riesce meglio a gestire le partite. Un salto di qualità evidente, soprattutto in queste ultime gare. Il gioco del Napoli, anche in Europa, ha riscosso ampi consensi. Ringrazio il Presidente Ferlaino per le belle parole espresse nei miei confronti. Se anche dovesse mancare Buffon, c'e' Storari che è molto bravo. ma se Buffon e Vucinic non ci sono, non dimentichiamo l'organico della Juve che ha tante alternative. Sono curioso di vedere con che approccio i miei giocatori scenderanno in campo e se riusciremo ad essere al top, sarà una bella partita. Bisognerà fare molta attenzione a non commettere falli dal limite dell'area stante la bravura di Pirlo sui piazzati. Con trenta partite ancora da giocare ci sarà ancora tutto in ballo.

Vincere a Torino certamente sarebbe significativo ma se cio' non dovesse avvenire non bisogna drammatizzare. Valutero' come sempre la prestazione dei ragazzi. La Redazione

20/10/2012

JUVENTUS - NAPOLI, IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO.

Il grande giorno è finalmente arrivato. Messe a tacere tutte le polemiche e le logiche schermaglie tra due formazioni che si temono e si rispettano, toccherà al campo dare le risposte che a Napoli e Torino con trepidazione si attendono. Motivazioni massime per entrambe le squadre, con la Juventus favorita d'obbligo per tre motivi: è campione d'Italia in carica, non perde dalla notte dei tempi, gioca in casa. Per il resto, il match si annuncia molto equilibrato, con due brutte notizie che hanno turbato la rifinitura bianconera. Buffon e Vucinic non sono stati convocati e pertanto non saranno della partita. Vero è che Conte ha sostituti all'altezza, ma probabilmente alla Juventus vengono a mancare gli unici veri top player capaci con le loro prodezze di cambiare una partita. Nelle fila del Napoli, desta qualche preoccupazone solo la stanchezza di Cavani, provato da un viaggio infinito e alle prese con le conseguenze del fuso-orario. Nulla, comunque, che possa spingere Mazzarri a rinunciare all'apporto del Matador, che dal canto suo non pensa nemmeno lontanamente di tirarsi fuori. Ancora out Britos, annunciato sulla via del recupero. Nessuna fretta,come sempre, nello staff medico partenopeo, sempre molto attento nella gestione del recupero dei calciatori infortunati. E poi c'è Gamberini che sta dimostrando tutto il suo valore pur dovendo ricoprire un ruolo non del tutto congeniale alle sue caratteristiche. Arbitrerà il signor Damato di Barletta, direttore di gara giovane e con poca esperienza in tema di big-match. Scelta coraggiosa, quella del designatore arbitrale, che spera ovviamente di essere ricambiato con una prestazione all'altezza dell'importanza della partita. Tutto quello che si chiede ad un buon arbitro è il rispetto delle regole e soprattutto l'uniformità di giudizio, concetto che purtroppo anche nell'ambito della stessa partita viene disatteso. Si gioca oggi, ore 18.00, allo Juventus Stadium. L'Italia del calcio si fermerà a guardare, lo spettacolo sta per iniziare.... Donatello Giannetti

20/10/2012

SERIE B: CROTONE- NOVARA 2 - 1

Importante vittoria ottenuta in rimonta dal Crotone, che batte il Novara e si conferma formazione molto temibile tra le mura amiche. Dopo un primo tempo a reti bianche, ad inizio ripresa è Simone Pesce a siglare la rete dell'illusorio vantaggio per gli uomni di Tesser, coronando una prestazione personale di ottimo livello. Ma la gioia dei piemontesi dura pochissimo, perchè è Gabionetta, nel giro di sei minuti, a siglare una doppietta che regala il successo ai calabresi dopo sei turni senza vittoria e spegne gli entusiasmi degli ospiti,che avevano il morale a mille dopo il bel successo casalingo ottenuto sul Brescia. Donatello Giannetti

20/10/2012

SERIE BWIN: ANALISI DELLA GIORNATA

La Bwin si prepara a scendere in campo per il decimo turno. Ad aprire le danze è stato nella giornata di ieri l'anticipo che ha visto di fronte Crotone e Novara, con i calabresi che dopo qualche turno ritrovano la vittoria e si portano appena fuori dalla zona calda grazie alla doppietta del bomber Gabionetta. Il big match della giornata è senza ombra di dubbio Livorno – Hellas Verona, gara che vede impegnata rispettivamente seconda e terza forza del campionato di Bwin. La capolista dei record Sassuolo nella decima giornata del torneo non avrà vita facile. Infatti i neroverdi dovranno vedersela con il Cittadella. I veneti al Tombolato hanno subito una sola sconfitta, quella di domenica scorsa contro il Modena. Il Sassuolo cerca la nona vittoria in campionato per staccare le inseguitrici impegnate in uno scontro diretto. Livorno - Hellas, come detto è il big match di giornata. Gli amaranto di Nicola in casa non hanno avuto lo stesso ruolino delle trasferte dove hanno perso una sola volta. Gli scaligeri sono reduci dalla vittoria interna contro il Grosseto e vogliono confermarsi come seconda forza del torneo dietro allo scatenato Sassuolo. Il Modena autore di ben sette reti nelle ultime due giornate senza averne subita nessuna si prepara ad ospitare il Grosseto, ultimo della classe. Il Padova in nettissima ripresa dopo le vittorie con Verona e Vicenza, vuole a tutti i costi rilanciarsi in zona play off e si troverà di fronte la Pro Vercelli. I piemontesi in settimana hanno cambiato tecnico chiamando in panchina l'esperto Camolese e cercheranno una vittoria che non arriva dal mese di settembre contro l'Ascoli. La rivelazione Ternana se la vedrà con l'osso duro Vicenza. I padroni di casa dopo un inizio incerto hanno trovato la via giusta e si sono piazzati in piena zona play off, mentre i veneti sono a caccia di punti per uscire dalla zona calda della classifica. Sfida interessante quella del Franco Ossola che vedrà di fronte Varese e Spezia, anche per la squadra lombarda la vittoria non arriva dal mese di settembre, precisamente dalla sfida contro la Juve Stabia. Lo Spezia dal canto suo non perde da ben quattro turni e vuole confermarsi in zona promozione. Al Del Duca si affronteranno due della squadre più in forma del torneo, con alla guida due vecchie volpi del campionato cadetto come Braglia e Silva. Entrambe a quota 12 punti in classifica, potrebbero puntare ai play off, dopo essere passate per una salvezza più che tranquilla. A Cesena sfida tra deluse tra i padroni di casa e la Reggina, uscita sconfitta dal match di domenica sera con il Livorno. Fuori dalle mura amiche la Reggina non ha mai trovato i tre punti, mentre il Cesena deve i punti in classifica alle vittorie ottenute in casa. Chiude il tabellone delle sfide pomeridiane Lanciano – Empoli. Sono cinque i punti che separano in classifica le due formazioni, con l'Empoli di Sarri in piena crisi di risultati e penultimo in classifica. Il posticipo del lunedì sarà Bari – Brescia al San Nicola. Angelo Guadagno

20/10/2012

JUVENTUS - NAPOLI: SILENZIO, SI GIOCA

Mancano ormai poche ore al big match, alla gara che si disputerà allo Juventus Stadium tra le prime della classe Juventus e Napoli. Siamo all'ennesima sfida che arriva dopo un turbinio di polemiche e strascichi roventi partiti dal quella Supercoppa Italiana giocata nell'agosto di quest'anno. Secondo capitolo della stagione, dopo il prologo estivo questa è una delle sfide più attese del torneo, e non soltanto per la rivalità che ormai esiste tra due delle squadre più amate d'Italia, ma anche per la posizione in classifica e il blasone ritrovato dopo alcuni anni non troppo splendenti. E, allora, ci siamo è il grande giorno, dopo due settimane ricche di attesa a parlare sarà solo e soltanto il campo. Juve e Napoli si affrontano per primeggiare e mettersi in tasca la prima sfida scudetto. A parlare sono i numeri, le due formazioni sono le uniche ancora imbattute, quelle che hanno vinto di più con ben sei vittorie, con i migliori attacchi e le migliori difese. Stesso modulo per Conte e Mazzarri, il 3-5-2, ma attenzione a non farsi ingannare dalla apparenze, perchè il calcio delle due squadre è completamente diverso. A parlare sono ancora una volta i numeri con la Juventus che ha mandato in rete ben dieci calciatori, mentre il Napoli ha il suo goleador in Cavani. A pesare sull'andamento del match potrebbero essere le assenze di Buffon e Vucinic, nemmeno convocati per la gara più infuocata dell'anno, ma d'altra parte la Juventus avrà il vantaggio di giocare in uno stadio quasi totalmente bianconero, ed è al momento l'unica in Italia a potersi permettere defezioni, visti i 19 calciatori fatti ruotare da Conte contro i 15 schierati da Mazzarri. Scorrendo gli annali i precedenti tra le due squadre dicono Juventus. I bianconeri nei 67 precedenti hanno collezionato ben 40 vittorie, contro le 7 del Napoli e i 20 pareggi. Da quando le due squadre sono tornate in A, però, le cose sono cambiate con un bilancio in perfetto equilibrio. Passando alle possibili formazioni, come detto la Juventus dovrà fare a meno di Buffon e Vucinic, con Marchisio non al meglio per la sublussazione alla spalla dopo la gara della Nazionale con la Danimarca. In porta andrà Storari che già in passato ha mostrato le sue doti dando grandi garanzie, mentre in avanti sicuro del posto sarà Quagliarella, con Giovinco e Matri a contendersi l'altra maglia da titolare. A centrocampo sicuri i 3 inamovibili e Asamoah a destra ballottaggio Isla-Lichtsteiner. Juventus (3-5-2): Storari; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Marchisio, Asamoah; Giovinco, Quagliarella. Nel Napoli è pienamente recuperato Cavani dopo il viaggio intercontinentale affrontato giovedì per rientrara dagli impegni con la Nazionale uruguaiana. Mazzarri a differenza di Conte ha sciolto i dubbi riguardanti i primi undici. Il Matador in avanti insieme a Pandec, Insigne si accomoderà in panchina, mentre Hamsik dovrebbe agire alle loro spalle ingabbiando Pirlo. In difesa conferma per Gamberini nel terzetto, con capitan Cannavaro che festeggerà le 400 presenze tra i professionisti. Napoli (3-5-2): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Gamberini; Maggio, Behrami, Inler, Hamsik, Zuniga; Pandev, Cavani. Angelo Guadagno

20/10/2012

LEGA PRO: ANALISI OTTAVA GIORNATA

Si gioca l'ottava giornata di campionato in Lega Pro. Nel girone A di prima divisione guida con una marcia favolosa il Lecce che sarà impegnato nel posticipo di lunedì sul campo del Trapani. Cerca di accorciare le distanza l'inseguitrice Virtus Entella che nel match casalingo affronta la Cremonese. Turno casalingo anche per Como e Carpi, in piena zona play off. Nelle zone basse della classifica l'Albinoleffe cerca punti sul campo della Reggiana per azzerare la penalità subita. Per il girone B,turno di riposo. Nel girone A di seconda divisione match interni per le capoliste Savona e Forlì che affrontano rispettivamente Alessandria e Pro Patria. Match che sicuramente regalerà gol ed emozioni sarà quello tra Venezia e Mantova. Nelle zone calde scontro tra Casale e Rimini. Nel girone B la capolista Aprilia affronta il Teramo. La Salernitana giocherà al Granillo di Reggio Calabria contro l'Hintereggio che in panchina avrà il neo allenatore Venuto dopo l'esonero di Di Maria. Sfida tra Melfi ed Aversa Normanna nell'anticipo di oggi. L'altra foormazione campana, l'Arzanese, cercherà di allungare la striscia di risultati positivi sul campo del Borgo a Buggiano. Domenico Paradiso

20/10/2012

JUVENTUS - NAPOLI 2 - 0

Pubblico delle grandi occasioni allo Juventus Stadium per il big matc h dell'ottava giornata. Si gioca Juventus - Napoli valevole anche per il primato in classifica. Parte forte la Juve nei primi minuti. Calcio d'angolo per i bianconeri e Giovinco, superato l'uomo, tira in porta ma De Sanctis, sebbene coperto, sfodera un ottimo intervento. Si capisce subito che sarà una partita agonisticamente molto intensa. Ma il Napoli c'e' e non si lascia chiudere. Hamsik va su Pirlo. Molto intraprendente Giovinco che con il suo passo rapido crea sempre pericoli. La Juve ha un leggero predominio territoriale ma è il Napoli ad avere con Hamsik una buona occasione ma lo slovacco non riesce a servire Cavani nello spazio e la difesa bianconera riesce a liberare. Una strepitosa punizione di Cavani si stampa sull'incrocio dei pali a Storari battuto. Nella seconda metà del primo tempo il Napoli si è assestato meglio in campo e controlla meglio il gioco. E' dai piedi di Asamoah e Giovinco che nascono le uniche insidie della Juve. Inizia la ripresa. Nessun cambio tra le due formazioni. Il ritmo di gara non è cambiato. Buona occasione per il Napoli ma proprio un attimo prima della conclusione Marchisio anticipa Pandev che altrimenti si sarebbe trovato solo davanti a Storari. Grande occasione per Giovinco che da ottima posizione calcia a lato della porta difesa da De Sanctis, al termine di una insisitita azione dei bianconeri. Napoli più proprositivo in questo frangente. Inler va alla conclusione dalla distanza ma il tiro è debole e non impensierisce Storati. Alessio sostituisce uno spento Quagliarella con Matri. Ed è proprio sul nuovo entrato che il Pirata Morgan deve intervenire in uscita per sbrogliare una difficile situazione. Per un fallo su Inler l'arbitro Damato ammonisce Barzagli. Nella Juve Pogba da' il cambio a Vidal. Strepitoso tiro al volo di Cavani con palla che esce al lato. Sarebbe stato un eurogol. Nuovo cambio in casa Juve. Esce Asamoah, infortunato, subentra Caceres. Ottima la prestazione del laterale bianconero, autentiuca spina nel fianco per la difesa partenopea. Due gol della Juve in pochi minuti. Prima realizza Caceres con un colpo di testa su azione da calcio d'angolo e poi raddoppia Pogba con un tiro al volo dal limite dell'area. Mazzarri inserisce Insigne e richiama in panca Gamberini e subito dopo Dzemaili per Behrami

20/10/2012

NAPOLI, DISTRAZIONE FATALE.

Un buon Napoli perde la sfida con la Juventus dopo aver tenuto testa agli avversari per lunghi tratti del match. Fatale, per gli azzurri, una distrazione su un calcio d'angolo, a pochi minuti dal termine, con Caceres lasciato libero di saltare e abile a realizzare la rete del vantaggio per i padroni di casa. L'esterno bianconero era appena subentrato ad Asamoah, e probabilmente per la sua marcatura deve esserci stata qualche incomprensione tra i difensori partenopei. Era l'ottantesimo minuto, e subito dopo è stato Pogba, anche lui entrato da pochissimo, a realizzare con un gran tiro dalla distanza il raddoppio per la Juventus. Nel primo tempo, va ricordato il clamoroso incrocio dei pali colpito da Cavani, su un calcio di punizione da posizione molto angolata. Resta l'ottima prestazione degli azzurri, unita ovviamente ad una grandissima amarezza per una sconfitta immeritata e maturata,come detto, proprio nei minuti finali dellìincontro. Donatello Giannetti

20/10/2012

JUVENTUS-NAPOLI: MAZZARRI, 'NESSUN RIMPIANTO

Soddisfatto Mazzarri per la partita giocata dai suoi allo Juventus Stadium, convinto che non si poteva fare più di quello che ha fatto il Napoli questa sera. Sulla situazione del primo gol (quello che poi ha cambiato il volto della partita) il tecnico toscano ha affermato che la sostituzione di Asamoah ha portato un po' di confusione sulla marcatura da tenere per cui Caceres è stato lasciato libero di colpire indisturbato. La squadra è stata punita, proprio per assurdo nel momento in cui si teneva bene il campo e il possesso palla, in un momento in cui l'allenatore del Napoli considerava la partita non in pericolo. Lo stato d'animo è quello di uno contento per la prova e per l'atteggiamento della squadra offerta alla Juventus Stadium contro una formazione come quella bianconera ancora imbattuta sul proprio campo. Proprio perché non riteneva la partita in pericolo, non ha ritenuto necessario mettere mano alla panchina ed inserire forze fresche, soprattutto relativamente ad Insigne che comunque è entrato perché l'allenatore era convinto di rimettere in piedi la partita perché questa squadra non molla. Il mister, ha anche dichiarato di non avere rimpianti perché non aveva nessuno da sostituire perché vedeva bene la squadra. L'unico pericolo del primo tempo è stato quello dopo pochi secondi su tiro di Giovinco, ma dopo i minuti iniziali si sono prese le contromisure ai bianconeri. Il reparto che l'anno scorso preoccupava il mister, la difesa, in questa occasione si è presentata come la migliore del campionato, e seppur subendo due reti, il giudizio di Mazzarri sul comportamento tenuto in campo questa sera è stato buono. Adesso, il pensiero va al Chievo prossima avversaria di Campionato degli azzurri Paolo De Giorgio

20/10/2012

LAZIO, VITTORIA DA BIG. MILAN, REAZIONE TARDIVA.

Bella vittoria casalinga per la Lazio di Petkovic, che però proprio nei minuti finali ha rischiato di compromettere il successo consentendo ad un Milan che sembrava davvero spacciato di risalire dal 3 - 0 al 3 - 2 che ha provocato molte apprensioni a tifosi e calciatori biancocelesti. Le reti laziali sono state realizzate, nel primo tempo, da Hernanes (decisiva una deviazione di Bonera che ha sopreso Amelia) e Candreva che ha esploso un destro dalla distanza che ha sorpreso l'estremo difensore rossonero fuori dai pali. Nella ripresa, il sigillo di Klose che sembrava aver chiuso definitivamente l'incontro ha invece provocato la reazione, tardiva ,dei rossoneri, che sono andati a bersaglio con De Jong e El Sharaawy. Milan sempre più in crisi, e per Allegri il match infrasettimanale di Champion's potrebbe incredibilmente rappresentare l'ultima spiaggia perchè in caso di nuova sconfitta l'esonero del tecnico non è assolutamente da escludere. Per la Lazio, invece, l'ennesima dimostrazione di forza e la conferma che per le posizioni di vertice bisognerà tener d'occhio i biancoazzurri. Donatello Giannetti

21/10/2012

NAPOLI: TANTI MOTIVI PER CREDERE ALLO SCUDETTO

Pesa, psicologicamente, la sconfitta subita allo Juventus Stadium. Pesa per molti motivi che vanno analizzati e sottolineati. Innanzitutto perchè il Napoli, stavolta, si è mostrato pienamente all'altezza della fortissima rivale e ha avuto con Cavani un'occasione d'oro che solo un'incredibile sfortuna ha impedto si trasformasse in rete. Pesa perchè la Juventus non è apparsa quel rullo compressore che l'anno scorso ha praticamente ammazzato il campionato, anzi molti bianconeri sono sembrati in condizioni fisiche non perfette. Pesa, perchè sul piano del gioco, il Napoli non ha mai sofferto l'avversario, tanto che dopo un primo tempo condotto a ritmi altissimi, la stessa Juventus aveva rallentato e sembrava orientata ad accontentanrsi di un pareggio che sarebbe stato il risultato più giusto. Mazzarri aveva chiesto una prestazione importante e il Napoli ha risposto alla grande, dimostrando che la crescita del gruppo continua e che nessun traguardo è precluso. Non può essere una sconfitta a far nascere dubbi o inutili polemiche, tanto più se si considera che questa squadra ha mostrato personalità e forza anche sul campo della rivale più accreditata per la conquista del titolo. Adesso ci sarà il nuovo impegno europeo nella durissima trasferta che porterà il Napoli nella tana del Dnipro. Mazzarri dovrà valutare con grande attenzione i suoi ragazzi e decidere se rischiare qualcuno dei titolarissimi per non compromettere una qualificazione diventata più difficile dopo la sconfitta in Olanda. Al Napoli, per restare in corsa, serve un risultato positivo, visto che poi si troverà ad affrontare Dnipro e Psv al San Paolo, dove sarà sicuramente più semplice ottenere il successo pieno. Donatello Giannetti

21/10/2012

SERIE B: CADE IL SASSUOLO. JUVE STABIA CORSARA AD ASCOLI

Tante sorprese, come da consolidata abitudine, nei risultati di questo decimo turno della Serie Bwin. Si parte dal Sassuolo, che inciampa in casa del Cittadella. E' Di Carmine il match winner: l'ex-attaccante della Fiorentina sguscia via a Bianco e con uno spettacolare colpo sotto realizza la rete del successo. Vittoria meritata per il Cittadella, che ha mostrato grande organizzazione e determinazione, sfiorando il raddoppio in contropiede. Il Verona espugna Livorno e approfitta così dello scivolone del Sassuolo. 0 - 2 il risultato finale a favore dei veneti, con le reti dell'implacabile Cacia e di Martinho. Da rimarcare le tre reti annullate (due ai padroni di casa, una al Verona) e soprattutto i vergognosi cori di una frangia di tifosi veronesi che inneggiavano alla morte del povero Morosini. Si attendono le decisioni del giudice sportivo in merito a questo deplorevole episodio. Gol a grappoli ad Ascoli, e a beneficiare del match giocato a viso aperto è la Juve Stabia che esce dal Del Duca con un corroboante successo per 2 - 4. Questa la successione delle reti: 24' rig. Caserta, 70' rig. Genevier, 77' Scognamiglio, 83' e 87' Zaza, 90+3 Bruno. Da sottolineare che il rigore di Caserta,parato una prima volta da Guarna, è stato fatto ripetere. Sul secondo tiro, ancora parata del portiere, con lo stesso Caserta lesto a ribattere in gol. Un punto a testa per Cesena - Reggina, Modena - Grosseto, Ternana - Vicenza e Varese - Spezia. Gol realizzati solo nell'incontro tra romagnoli e calabresi terminato sull' 1 a 1 grazie alle realizzazioni di Comotto e Comi. Negli altri incontri, invece, il risultato è rimasto inchiodato sullo 0 a 0 iniziale. Vittorie in trasferta per Empoli e Padova. I toscani si rilanciano espugnando Lanciano con un netto 0 - 3, frutto delle reti di Maccarone, Saponara e Signorelli. Il Padova, invece, va a vincere in casa della Pro Vercelli e si piazza al quarto posto della classifica. In rete per gli ospiti Farias, autore di una doppietta, e per i padroni di casa Casoli, autore dell'illusorio 1 a 2 che ha riacceso le speranze senza però portare alla rimonta finale. Paolo De Giorgio

21/10/2012

SERIE A: CAGLIARI - BOLOGNA 1 - 0, DECIDE NAINGGOLAN

E' andato in scena nella nuova casa del Cagliari, lo stadio Is Arenas, l'anticipo delle 12.30 di questa ottava giornata di campionato. Ad affrontare i padroni di casa è stato il Bologna di Stefano Pioli che nelle ultime uscite ha fatto buona impressione. Inizio di partita tutto a favore dei rossoblu felsinei che con Gilardino reclamano (giustamente) per un gol che neanche l'assistente di porta è riuscito a vedere e che ha fatto infuriare abbondantemente lo staff bolognese. Il primo tempo scorre via con molti errori da entrambe le parti, con poche conclusioni e con i due portieri che devono gestire tiri senza alcuna pretesa. Il secondo tempo, presenta in campo un Cagliari più tonico, cattivo e determinato; probabilmente negli spogliatoi il duo Pulga-Lopez si sarà fatto sentire. Già dai primi minuti, i cagliaritani fanno capire che nella ripresa la musica è cambiata; dapprima un cross dalla destra di Pisano è mal sfruttato da Daniele Conti che in precaria coordinazione spedisce il pallone sopra la traversa. Passano pochi minuti e il Cagliari passa in vantaggio; serpentina di Ekdal, dal contrastato all'interno dell'area di rigore con Antonsson ne esce un assist del bolognese per Nainggolan che dal limite fa partire un interno destro su cui Agliardi non può fare nulla. Dopo il gol cresce la pressione bolognese, ma i rossoblu sardi fanno buona guardia alla porta difesa da Agazzi; al 77' Gabbiadini si vede deviare un tiro pericoloso partito dall'interno dell'area di rigore, poi sugli sviluppi del corner riflessi eccellenti per l'estremo difensore cagliaritano che respinge una conclusione di Diamanti da posizione defilata. Negli ultimi dieci minuti, il Bologna non si rende mai realmente letale verso la porta di Agazzi anzi sono i padroni di casa che non sfruttano un paio di pericole incursioni in ripartenza. La partita si conclude dopo 5' minuti di recupero con la vittoria del Cagliari che così in un sol colpo risolleva la propria posizione in classifica e si allontana dalla zona retrocessione. Paolo De Giorgio

21/10/2012

SERIE A: INTER IN CORSIA DI SORPASSO. UDINESE, RISCATTO MAICOSUEL

Poche soprese nelle partite appena concluse dell'ottavo turno di Serie A. Vittoria casalinga e freccia di sorpasso per l'Inter di Stramaccioni, che liquida la pratica Catania grazie alla reti di Cassano nel primo tempo, e di Palacio, negli ultimi minuti di gioco. Pesano, sul risultato finale, le discutibili decisioni arbitrali che hanno sfavorito gli etnei, in particolare quando su un veloce contropiede, Gomez è stato chiaramente falciato in area di rigore da Guarin. Vittoria importante anche per il Parma, che nel martch casalingo contro la Sampdoria ritrova un Amauri goleador che con una doppietta regala il successo ai ducali. Nelle fila dei doriani, espulso il portiere Romero per il fallo da rigore che ha spianato la strada agli uomini di Donadoni. Nel finale, rigore anche per i doriani, ma in questo caso il fallo del portiere Mirante è stato punito solo con l'ammonizione. A trasformare il penalty è stato Eder, sul quale era anche stata commessa l'irregolarità. Importante successo anche per l'Udinese di Guidolin, che batte il Pescara con la rete di Maicosuel che così prova a farsi perdonare per l'errore sul penalty costato ai friulani la qualificazione in Champion's League. Tra Chievo e Fiorentina, pareggio con gol ed emozioni. Al vantaggio clievense, autore Thereau, replica per i gigliati Rodriguez. Poi, possesso palla sterile a favore degli uomini di Montella, ma anche per i padroni di casa una sorta di melina che ha dato la sensazione di una divisione della posta ampiamente gradita. A Palermo, pareggio a reti inviolate tra i siciliani ed il Torino. Poche le occasioni da rete, (anche per merito dell'ottima impostazione difensiva della formazione allenata da Ventura) ma tra queste, clamorosa quella capitata sul piede 'sbagliato' di Ilicic (il destro) e conclusa maldestramente dal talentuoso trequartista. L'Atalanta rischia il tracollo casalingo con il Siena, che nella ripresa aveva trovato il gol del vantaggio con Reginaldo. Ma la reazione degli orobici, veemente, ha portato prima al gol di Cigarini, e poi a quella del successo di Bonaventura, nonostante l'inferiorità numerica provocata dall' espulsione di Carmona. Donatello Giannetti

21/10/2012

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICA OTTAVA DI SERIE A

Questi i risultati e la classifica maturati in Serie A maturati dopo l'ottava giornata: Risultati: JUVENTUS - NAPOLI 2-0 LAZIO - MILAN 3-2 CAGLIARI - BOLOGNA 1-0 ATALANTA - SIENA 2-1 CHIEVO VR - FIORENTINA 1-1 INTER - CATANIA 2-0 PALERMO - TORINO 0-0 PARMA - SAMPDORIA 2-1 UDINESE - PESCARA 1-0 GENOA - ROMA 2-4 Classifica: JUVENTUS 22 UDINESE 9 NAPOLI 19 PARMA 9 LAZIO 18 ATALANTA 8 INTER 18 CAGLIARI 8 ROMA 14 MILAN 7 FIORENTINA 12 BOLOGNA 7 CATANIA 11 CHIEVO 7 SAMPDORIA 10 PESCARA 7 GENOA 9 PALERMO 6 TORINO 9 SIENA 2 La Redazione

21/10/2012

SERIE A: A MARASSI, LA ROMA TRAVOLGE IL GENOA E SI RILANCIA

Partita giocata a ritmi altissimi, con frequenti capovolgimenti di fronte e la continua ricerca del gol da parte di entrambe le contendenti. Inevitabile, dunque, la girandola di gol ed emozioni che hanno prodotto Genoa e Roma. Liguri che partono a spron battuto, e Roma che pur ripresentando De Rossi e Osvaldo sembra sorpresa. Ne approfittano gli uomi di De Canio che con un micidiale uno-due firmato Kucka e Jankovic in soli 15 minuti mettono una seria ipoteca sul match. Ma la formazione di Zeman con pazienza inizia a credere nella rimonta, e proprio il capitano, Totti, realizza la rete che riapre di fatto i giochi. Il Genoa inizia inconsciamente ad aver timore, e la Roma spinge a fondo sull'acceleratore, fino a trovare il pari, quasi allo scadere della prima frazione, con Osvaldo. Nella ripresa, giallorossi a caccia del successo pieno e vantaggio che arriva ancora una volta grazie al bomber Osvaldo. Sul 2 - 3 il Genoa rompe gli indugi e si lancia all'attacco. A complicare ulteriormente i piani del grifone, però, arriva l'infortunio di Borriello che priva De Canio del suo uomo più forte fisicamente e più incisivo in area di rigore avversaria. E' una doppia beffa per i genoani, perchè oltre a restare in 10, essendo state già effettuate le tre sostituzioni consentite dal regolamento, subiscono anche il poker giallorosso, siglato da Erik Lamela. Il Genoa si arrende, e lascia strada alla Roma che sembra finalmente aver trovato il giusto equilibrio tra i reparti. Con questo successo, la formazione di Zeman conferma le ambizioni di inizio campionato che parevano sopite dopo qualche prestazione un pò incolore. Donatello Giannetti

22/10/2012

CALCIO: È ORA DI DIRE BASTA AL RAZZISMO.

Avremmo voluto e dovuto essere qui a scrivere di un week end calcistico all'insegna dello spettacolo, delle emozioni e dei gol che certamente non sono mancati, ma dopo una lunga riflessione abbiamo deciso di tralasciare l'aspetto tecnico e soffermarci sui gravi episodi di razzismo che ancora una volta, purtroppo, hanno caratterizzato alcune partite. Dar voce a persone che infangano con i loro striscioni, le loro dichiarazioni, e i loro cori non solo le squadre e le città che rappresentano, ma l'intera Italia, è forse sbagliato, perchè si tratta in ogni caso di minoranze che vanno isolate e messe a tacere. E guai a definirli 'tifosi' o peggio ancora ultras, perchè si finirebbe per confonderli con i veri appassionati che ogni settimana fanno sacrifici economici e si sobbarcano lunghe trasferte per sostenere i loro beniamini. Quanto accaduto a Torino, ovviamente, non è una novità. Da anni quando gioca il Napoli si sprecano le scenografie fatte con sacchetti della spazzatura, e gli inni secondo i quali i partenopei 'puzzano', o peggio ancora quelli che invocano il risveglio del Vesuvio. Una triste e consolidata abitudine che, è bene ricordarlo, dovrebbe spingere il rappresentante dell'ordine pubblico a chiedere al direttore di gare di sospendere l'incontro (l' articolo 62 delle Noif, norme organizzative interne FIGC prevedeva questa possibilità fino alla passata stagione solo per gli striscioni, ma il comma 6 ha colmato questa lacuna estendendo il divieto a qualunque altra manifestazione discriminatoria compresi grida e cori). Molto peggio, però, quello che è accaduto a Livorno, dove beceri cori della curva veronese hanno inneggiato alla morte del povero Morosini. La storia dell' ex calciatore dei granata, ucciso da un malore in campo nella scorsa stagione, aveva colpito l'Italia intera, che commossa aveva applaudito la scelta della FIGC di fermare tutti i campionati professionistici per onorare la memoria di un atleta che già in vita era stato messo a dura prova dalla drammatica perdita dei suoi affetti più cari. Episodi ancor più inaccettabili quando provengono da addetti ai lavori che, già recidivi per dichiarazioni improntate all'odio razziale, punite solo con una diffida dal giudice sportivo perchè giustificate come una semplice 'goliardia' si consentono di dichiarare, prima di un incontro di calcio, di essere 'nemici giurati degli avversari' e successivamente di alzare il dito medio verso la tribuna dopo una rete realizzata dai propri uomini. E' chiaro che non si può far finta di nulla e bisogna chiedere a chi gestisce questo sport di provvedere con punizioni esemplari, imponendo una lunghissima squalifica e una salatissima multa. Stesso dicasi per chi gestisce un lavoro delicato quale quello dell'informazione. Non è infatti in alcun modo giustificabile che possano essere messi in onda, per di più su reti nazionali, servizi contenenti dichiarazioni gravissime che offendono Napoli ed i napoletani. Speriamo che questa ulteriore pagina nera sia l'ultima di una lunga serie, e che ciascuno, per quanto di sua competenza, si impegni a smorzare i toni e a riportare il calcio alla sua giusta dimensione di sport. Donatello Giannetti

22/10/2012

NAPOLI: PRESENTATA LA II CROCIERA AZZURRA

Questa mattina, la SSC Napoli ed MSC Crociere hanno presentato a bordo della splendida nave da crociera "Fantasy al porto di Napoli, la “II Crociera Azzurra”, che partirà il 27 maggio 2013 a bordo di MSC Preziosa, tredicesima unità della flotta che sarà varata dalla Compagnia nel prossimo mese di marzo. Per una settimana i tifosi azzurri avranno la possibilità di stare al fianco dei propri beniamini e, tra le tante attività in programma, ci sarà anche l’escursione al Nou Camp di Barcellona. I dettagli dell’iniziativa sono stati meglio chiariti oggi a bordo della MSC Fantasia da Leonardo Massa, Country Manager Mercato Italia della Compagnia e da Alessandro Formisano, Head of Operations, Sales & Marketing della SSC Napoli. Sono intervenuti anche Marek Hamsik e Gokhan Inler. "Il Napoli è felice - ha detto l'Head of Operation azzurro Alessandro Formisano - che la sinergia con MSC Crociere prosegua all’insegna di una proficua intesa e di una brillante collaborazione testimoniate dal grande successo ottenuto in occasione della prima edizione della Crociera Azzurra. Un'iniziativa che ha incontrato il grande favore dei tifosi e che sono certo saprà ancor di più entusiasmare i sostenitori azzurri per la seconda edizione a bordo della splendida MSC Preziosa. La MSC è uno degli sponsor più importanti e rappresenta una partnership molto forte. La seconda Crociera nasce sul successo della prima e vogliamo arricchirla nuovamente con iniziative legate ai calciatori e staff tecnico a bordo”. “La seconda Crociera Azzurra partirà da Napoli il prossimo 27 maggio in direzione di Messina, Tunisi, Barcellona, Marsiglia e Genova, con rientro a Napoli – ha dichiarato Leonardo Massa, Country Manager Mercato Italia di MSC Crociere - La sinergia con la SSC Napoli ha prodotto finora iniziative di grande successo e siamo certi che anche questa volta i tifosi azzurri resteranno soddisfatti. Abbiamo pensato anche ai numerosi supporters azzurri che non vivono a Napoli, per i quali c’è la possibilità imbarcarsi a Genova il 26 maggio o a Messina il 28 maggio. Si annuncia una massiccia partecipazione di pubblico e per questo invitiamo i tifosi a prenotare subito perchè abbiamo deciso di aprire subito le iscrizioni per avere maggiore disponibilità delle cabine”. "Mi piace molto questa nave -ha detto Hamsik - e mi piacerebbe fare una crociera perchè non l'ho mai fatta. L'anno scorso Cannavaro, Aronica e Grava che hanno partecipato alla prima edizione ci hanno raccontato che si sono divertiti molto e chissa', magari l'anno prossimo potrei esserci anche io. Bei ricordi anche per Inler: "Su questa nave sono stato presentato e per me fu una giornata splendida. Piacerebbe anche a me poter fare la crociera I due calciatori partenopei hanno anche argomentato sull'incontro con la Juventus. "Abbiamo giocato alla pari - ha detto il talento slovacco- contro i campioni d'Italia. Loro non sono mai stati pericolosi e questo fa capire quanto sia stata importante la nostra prestazione. Solo un episodio ci ha condannato, ma per il resto possiamo essere soddisfatti. Siamo ancora arrabbiati ma cercheremo di trasformare il tutto in energia positiva per il futuro". Ci aspettano due gare difficili." Inler: "Il pareggio sarebbe stato più giusto perchè abbiamo tenuto bene il campo. Il gruppo è cresciuto ed ha mostrato grande personalità a Torino. Adesso guardiamo avanti, siamo convinti delle nostre possibilità". I due azzurri sui cori ostili: "Sentire certe frasi fa male. Napoli è una città stupenda e solamente chi la conosce può comprendere la bellezza di questa terra". E Hamsik, in chiusura dell'evento : "Napoli è casa mia, bisognerebbe conoscerla prima di parlare. E' una città bellissima. Antonello Giannetti

23/10/2012

NAPOLI, TUTTI UNITI NEL SEGNO DI WALTER MAZZARRI

E' nel destino dei grandi essere amati o invidiati, e in ogni caso destare sempre grande interesse nell'opinione pubblica. Non poteva sfuggire a questa regola non scritta uno dei migliori tecnici italiani, quel Walter Mazzarri che da anni è sulla cresta dell'onda, come confermano i suoi 'numeri', gli unici giudici infallibili nella valutazione di un professionista. Il tecnico azzurro, ricordiamolo, ha fatto bene in tutte le piazze dove ha lavorato, raggiungendo sempre i traguardi prefissati o addirittura superandoli, e ottendo, proprio alla guida degli azzurri, il primo trofeo della sua carriera, la Coppa Italia. Professionista inappuntabile, ha scelto, nella scorsa estate, di legarsi al Napoli per una sola stagione, in pieno accordo con il Direttore Sportivo Bigon e con il presidente De Laurentiis. Non avrebbero dunque dovuto destare sorpresa le sue dichiarazioni alla vigilia del match con la Juventus, secondo le quali il mister potrebbe, a fine stagione, concedersi un periodo di riposo, lasciando la guida della squadra. Così non è stato, e francamente fatichiamo a comprenderne le ragioni, così come ci risulta difficile capire alcune critiche mosse all'allenatore azzurro per aver 'ritardato' le sostituzioni allo Juventus Stadium. Non osiamo immaginare cosa sarebbe successo se , con il risultato inchiodato sullo 0 - 0 e il Napoli in totale controllo del match, le reti dei bianconeri fossero arrivate dopo qualche cambio del mister. Insomma, a voler trovare sempre qualcosa che non va possono riuscire tutti, ma con il senno di poi non si vincono le partite e tantomeno i campionati. Lasciamo dunque lavorare serenamente allenatori e giocatori, certi che come sempre sapranno, ciascuno per quanto di sua competenza, offrire il massimo impegno e la totale dedizione ai colori azzurri. Donatello Gianentti

23/10/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA TRASFERTA A DNIPRO

Allenamento pomeridiano per il Napoli nella quiete di Castelvolturno. I partenopei sono al lavoro per preparare la difficile trasferta di Dnipro, in programma giovedi sera, alle ore 21,00. Mancherà all'appello Hamsik che deve scontare la seconda giornata di squalifica. Ecco l'elenco dei convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Aronica, Britos, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Inler, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. La Redazione

23/10/2012

LEGA PRO: LE GARE DELL'OTTAVA GIORNATA

Ottava giornata di campionato di LegaPro. Nel girone A di prima divisione non si ferma il Lecce che espugna il campo del Trapani grazie al solito Foti e si porta a +8 sulle inseguitrici Virtus Entella e Carpi. Vittorie esterne anche per Feralpisalò,Portogruaro e Pavia. Delude ancora il Treviso sconfitto in casa. Non è da escludere, a questo punto, un eventuale avvicendamento in panchina. In coda, conquista un punto l'Albinoleffe che cerca di azzerare quanto prima la penalità subita. Nel girone B, non è cambiato nulla, considerato che c'e' stato un turno di riposo. Da segnalare l'arrivo di Ugolotti sulla panchina del Benevento che ha guidato i giallorossi nella partita di Coppa Italia con l'Avellino, con vittoria dei sanniti. Nel girone A di seconda il Savona supera l'Alessandria e resta al comando in beata solitudine, in virtu' del pareggio casalingo del Forlì con la Pro Patria. Blitz esterno del Renate che conserva un'invidiabile posizione in graduatoria. Il Venezia supera il Mantova e si porta in zona play off. Delude ancora il Rimini che non va oltre il pareggio sul campo del Casale. In coda pesanti sconfitte per Milazzo e Valle d'Aosta. Nel girone B non si ferma più l'Aprilia che regola con un secco 3 a 0 il Teramo ed approfittando del contemporaneo pareggio del Pontedera si porta a +5. La cura Perrone fa bene alla Salernitana che vince anche a Reggio Calabria. Tonfo interno del Martina che subisce 4 reti dal Fondi. L'Aversa Normanna conquista un ottimo punto sul campo del Melfi mentre c'e' un brutto stop dell'Arzanese, sconfitta con un secco 3 a 0 dal Borgo a Buggiano. Domenico Paradiso

23/10/2012

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS, ALTRO PARI. QUALIFICAZIONE A RISCHIO

Una Juventus poco brillante non va oltre il pari, dopo aver a lungo rischiato addirittura la sconfitta, nella tana del Nordsjaelland. La partita è stata disputata a ritmi alti dai padroni di casa, che hanno ovviamente basato gran parte delle loro giocate sull'entusiasmo e sulla corsa vista la differenza evidente di valori tecnici tra le due formazioni. Il vantaggio danese è maturato nella ripresa, su un calcio di punizione calciato magistralmente da Beckmann al 51° minuto e da quel momento la Juventus si è riversata in massa nella metà campo avversaria, trovando il pari a 10 minuti dal termine con un bel tocco in area di Vucinic. Un risultato, quello ottenuto dai bianconeri, che unito al successo dello Shakthar sul Chelsea, suona come una sconfitta per gli uomini di Conte, che ancora una volta hanno manifestato qualche limite soprattutto nel reparto offensivo, davvero poco incisivo eccezion fatta per il solito Vucinic. Donatello Giannetti

23/10/2012

CHAMPION'S LEAGUE: BARCELLONA E MANCHESTER UTD VINCONO IN RIMONTA

Celtic e Braga hanno cullato a lungo il sogno di strappare prima la vittoria e poi almeno il pareggio sui campi di due grandissime formazioni come Barcellona e Manchester Utd, ma entrambe, nei minuti finali, sono state costrette a capitolare, dopo essere passate in vantaggio ad inizio match. Al Camp Nou, è stato Samaras a portare avanti gli scozzesi, raggiunti da Iniesta nel finale del primo tempo, e battuti dal gol di Jordi Alba a tempo quasi scaduto. In inghilterra, invece, addirittura doppio vantaggio per il Braga che si esalta grazie alla doppietta di Alan. Ma la reazione dei reds di Ferguson è veemente e arrivano i gol di Hernadez, Evans e ancora Henandez a ribaltare il punteggio. Nel girone della Juve, conferma per lo Shaktar che supera il Chelsea per 2 a 1. Qualificazione che si complica per i bianconeri, fermati sul pari nella non difficile trasferta danese. Nel girone F, vittorie esterne per Valencia e Bayer Monaco. Gli spagnoli passeggiano sul Bate Borisov (0 - 3), i tedeschi vincono di misura grazie a un calcio di rigore sul Lille. Il pari tra Galatasary e Cluij (1 - 1) ed il successo casalingo per lo Spartak Mosca che batte il Benfica per 2 a 1 chiudono il tabellino della giornata. Domani toccherà al Milan di Allegri, atteso dal Malaga. Paolo De Giorgio

24/10/2012

NAPOLI: L'ANGOLO DEL TIFOSO

Amici miei, siamo rientrati da Torino! Perdonatemi, ma il silenzio di questi due giorni è stato un silenzio di dolore: l'amara sconfitta del Napoli contro i bianconeri della Juventus brucia, fa male… assaje ! Eravamo lì felici ed entusiasti per sostenere la nostra squadra del cuore, prima in classifica, per una gran vittoria: purtroppo, come tutti sappiamo, il pallone è rotondo, le partite terminano al 90', e il Napoli ha perso. Il sostegno di tutti noi, eravamo quasi in tremila allo stadio ma molti, tanti di più sparsi nel mondo ad assistere alla vera Sfida del campionato, non è mancato e né si è arreso quando ,beffeggiati dai cori "forestieri", siamo stati sopraffatti dall' "inno" di "oje vita Oje vita mia" cantata in piemontese. Lui, il nostro amico di nome e di fatto, ha pianto e come lui tutti noi, ma non abbiamo mollato e, restann' mane e mane, con la forza e l'amore dei nostri cuori, abbiamo intonato a squarcia gola il vero ed unico credo che solo in partenopeo si può cantare ! "Dottò, e nce ne costa lacreme sta partita a nuje Napulitane" : e come rincuorare Armando ?? I Fedelissimi, in questi giorni, sono tristi: insieme nella scugnizzeria azzurra si prova a sorridere e a darsi coraggio; qualcuno sussurra … " jamm'ja, domenica se vince" , belle parole…parole d'ammore.. che volano via. Fortunatamente, c'è sempre Don Gennaro, l'anima della nostra tifoseria, il saggio della tribù napoletana … "vuje chiagnite? chi v"o ffa fá?.. Pecché.. nce sta quaccuno meglio 'e nuje" ? Parole queste magiche, come magica è la passione di noi partenopei. E allora vada anche di aver perso una partita, gli undici gladiatori sapranno riscattarsi e farci onore. Amici miei tifosi, attendendo la partita di Europa League prima e quella di domenica poi un sol pensiero ci consola "… che bella cosa na jurnata 'e sole!...N'aria serena doppo a na tempesta...Pe' l'aria fresca pare giá na festa...". E quella festa si chiamm' Napoli . Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

24/10/2012

GENOA: BORRIELLO, STOP 45 GIORNI PER LESIONE CAVIGLIA

Distorsione alla caviglia destra con lesione alla capsula legamentosa. Il Genoa perde Borriello per almeno 45 giorni. A renderlo noto la stessa società rossoblù in seguito agli esami medici effettuati dal giocatore. Borriello si è infortunato domenica sera nel corso della gara contro la Roma. Nella stessa gara ha avuto problemi anche Jorquera che ha riportato una distrazione muscolare all'adduttore sinistro e il tempo per il recupero sarà valutato nei prossimi giorni. A rischio la partita di sabato sera contro il Milan. La Redazione

24/10/2012

CAGLIARI-ROMA: RICORSO AL TAR

Il Cagliari ha presentato ricorso al Tar contro la decisione del prefetto Giovanni Balsamo di rinviare a data da destinarsi la gara interna con la Roma dello scorso 23 settembre. In seguito alla decisione, giustizia sportiva ha poi assegnato la vittoria a tavolino per 3-0 alla squadra di Zeman. La notizia, anticipata stamane dall'Unione Sarda, è stata confermata dal club. Il ricorso è stato già depositato. La Redazione

24/10/2012

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO IN UCRAINA

E' partita stamattina alle 8 la Carovana azzurra per l'Ucraina. La squadra di Mazzarri sarà impegnata domani sera alle ore 21.05 per il terzo match di Europa League Girone F. Avversario di turno il Dnipro che è in testa alla classifica del girone con 6 punti dopo aver battuto Psv e Aik. Tra i convocati non figurano lo squalificato Hamsik, e Maggio, lasciato a riposo. Ecco l'elenco di convocati per il match: De Sanctis, Rosati, Crispino, Aronica, Britos, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Inler, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. La squadra scenderà in campo nel primo pomeriggio per l'allenamento. Il Napoli domani cercherà il doppio riscatto. Dimenticare l'amara sconfitta subita sabato pomeriggio a Torino contro la Juventus e tornare a vincere in Europa dopo la deludente prestazione di Eindhoven, che ha visto gli azzurri soccombere al Psv. Non ci sono precedenti tra le due squadre. La Redazione

24/10/2012

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, TRASFERTA DECISIVA

Quella con il Dnipro è una partita che ha già il sapore forte del dentro o fuori, per il Napoli di Mazzarri. Una sconfitta in Ucraina, infatti, suonerebbe come una più che probabile eliminazione dall'Europa League, vista la debacle in terra d'Olanda. Nonostante tutto, il tecnico è orientato a schierare in larga parte la formazione uscita pesantemente battuta dal PSVper offrire la possibilità di riscatto ai suoi ragazzi, e soprattutto perchè, è bene ribadirlo a chiare lettere, la priorità resta il campionato, fermo restando che ogni manifestazione ed ogni partita va onorata con il massimo impegno. Sono rimasti a casa Hamsik, che deve scontare il secondo e ultimo turno di squalifica, Campagnaro e Maggio.Per questi ultimi, si è scelto di evitare le fatiche del lungo viaggio in Ucraina, visto che Hugo è reduce dai voli transoceanici per gli impegni con la sua Argentina, e Christian non è apparso brillantissimo nel match contro la Juventus, forse ancora frastornato dalla gioia di essere diventato papà, e comunque costretto sulla difensiva da uno straripante Asamoah. In difesa, largo a Fernandez ed Aronica, con Cannavaro che potrebbe essere scelto per giocare sulla destra. Il capitano in quella posizione assicura copertura e spinta, visto che nel suo bagaglio tecnico c'è un'ottima capacità di crossare.In panchina si rivedrà Britos, che torna così a disposizione dopo l'ennesimo, sfortunato infortunio che lo ha fermato proprio quando sembrava essersi perfettamente inserito nei meccanismi difensivi del Napoli. Pochi dubbi a centrocampo, dove sicuri titolari saranno Dossena a sinistra e Mesto a destra. Centralmente, Dzemaili prenderà la posizione di Hamsik, mentre restano da sciogliere le riserve sugli altri due posti disponibili. Donadel, Behrami, Inler ed El Kaddouri sono i papabili, con i primi due favoriti per scendere in campo dal primo minuto. In attacco, vetrina europea per Insigne e Vargas, da cui Mazzarri si attende pressing alto e gol. Donatello Giannetti

24/10/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, ALTRA SCONFITTA. ALLEGRI ADESSO RISCHIA

Continua a deludere il Milan, sconfitto anche stasera nel match di Champion's League disputato a Malaga. Il successo di misura ottenuto dai padroni di casa, 1 a 0 con rete di Joaquin (che nella prima frazione aveva anche sbagliato un calcio di rigore) non deve ingannare, perchè ancor più del risultato negativo è l'atteggiamento in campo dei calciatori rossoneri a destare serissime preoccupazioni per il prosieguo della stagione. Chiaro che a questo punto, essendo ancora lontana la finestra invernale di calciomercato, a pagare per tutti potrebbe essere Allegri, nonostante fino ad ora non siano mai arrivati, da parte della società, segnali di sfiducia verso il tecnico. Donatello Giannetti

25/10/2012

CALCIO: CHAMPIONS, TONFI PER IL CITY E IL REAL. COLPI SCHALKE E AJAX

Mercoledì di terrore per le grandi di Europa che devono cedere il passo a squadre meno accreditate. Una serata da dimenticare per il Real Madrid: i campioni di Spagna, sono stati sconfitti in Vestfalia dai padroni di casa del Borussia Dortmund con il punteggio di 2-1. Peggior sorte è toccata ai Citizens di Mancini, battuti in rimonta, e con un largo punteggio (3-1) dagli olandesi dell'Ajax di Amsterdam. Gli inglesi non hanno saputo sfruttare il gol del vantaggio siglato dal francese Nasri; gli olandesi, hanno messo in campo un bel gioco e la grinta dei tanti giovani schierati in formazione; a nulla è valso per Mancini l'ingresso in campo di Balotelli ad un quarto d'ora dalla fine. Il discorso qualificazione, se per le merengues è ancora a portata di mano, per il Manchester City si fa più complicato; con un solo punto in tre match, e scavalcato anche dall'Ajax, occupa l'ultimo posto in classifica. Nonostante la sconfitta in terra spagnola contro il Malaga, il Milan continua ad occupare il secondo posto in classifica tallonato ad una distanza dallo Zenit di San Pietroburgo vittorioso nel pomeriggio contro l'Anderlecht per 2-1. Grande vittoria per lo Schalke 04 che con un uno-due nel giro di pochi minuti ha sconfitto l'Arsenal all'Emirates Stadium. A Londra, sin dai primi minuti si era capito che per i Gunners e per Vengers sarebbe stata una partita in salita. Nell'altra partita del girone, a Montpellier, i francesi sono stati sconfitti nei minuti di recupero dai greci dell'Olympiakos cresciuti alla distanza. Interessanti anche le vittorie di Porto (3-2 alla Dinamo Kiev) e PSG (2-0 a Zagabria contro la Dinamo) che consolidano rispettivamente il primo e il secondo posto nel gruppo. Appuntamento con le stesse partite a campi invertiti tra due settimane. Paolo De Giorgio

25/10/2012

EUROPA LEAGUE: DNIPRO-NAPOLI, IL PREPARTITA

Dopo la sconfitta di campionato subita ad opera della Juventus, il Napoli si prepara ad affrontare la seconda trasferta di Europa Legue contro il Dnipro in programma giovedì. La squadra ucraina è guidata da un tecnico di grande esperienza come lo spagnolo Jande Ramos e oltre ad essere la prima del girone di Europa Legue, si sta ben comportando anche nel proprio campionato nazionale occupando la seconda posizione dietro lo Shakhtar. L'elemento più rappresentativo della rosa a disposizione di Ramos è senza dubbio l'attaccante croato Nicola Kalinic ma occhio anche al trequartista Alivev ed al capitano Ruslan Rotan. Il Napoli affronterà il match consapevole di dover incamerare punti utili per la qualificazione ai sedicesimi di Europa League, dopo lo scivolone olandese contro il PSV. Mazzarri, tuttavia, confermerà quasi per intero la formazione che utilizza per gli impegni europei. Spazio quindi a Rosati tra i pali, difesa a tre con Fernandez, Aronica e Gamberini (o Cannavaro), sugli esterni Mesto e Dossena, centrali Behrami, Donadel e Dzemaili (e non El Kaddouri), in attacco la coppia di giovani talenti Insigne e Vargas. Soprattutto il cileno è

chiamato ad una prova positiva per riscattare le precedenti non proprio all'altezza. La presenza di Dzemaili garantirà una maggiore copertura alla difesa che nella gara in Olanda ha sofferto molto gli inserimenti centrali dei centrocampisti. L'impegno, in ogni caso, è da affrontare con la massima attenzione perché gli ucraini in casa sono molto temibili. Inoltre le condizioni meteo previste al Dnipr Arena potrebbero influire negativamente sulla prestazione degli azzurri tenuto conto che si stanno registrando temperature rigide che di sera sono prossime a zero gradi. In ogni caso il Napoli dovrà tornare dalla trasferta in Ucraina con un risultato positivo per non compromettere anzitempo le speranze di qualificazione. Antonio Rea

25/10/2012

MARADONA IN VISITA IN INDIA

Erano almeno 30.000 persone ieri a Kannur, in Kerala, a festeggiare l'arrivo di Diego Armando Maradona. L'ex calciatore per la sua seconda visita in India dopo quella a Kolkata nell'inverno del 2008. Nello stadio cittadino della citta', capace di quasi 40.000 posti, una folla enorme di tifosi indiani ha atteso pazientemente il suo arrivo. Maradona è giunto in elicottero poco dopo le 11 locali. Era stato invitato da un imprenditore ad inaugurare una show room di gioielleria e una societa' di trasporto con elicotteri. La Redazione

25/10/2012

EUROPA LEAGUE: L'INTER VINCE, PER LA LAZIO SOLO UN PARI.

Vittoria sofferta e ottenuta negli ultimi minuti, quella dell'Inter sul Partizan Belgrado. Non si può certo definire brillante la prestazione degli uomini di Stramaccioni, ma il successo pieno è fondamentale in chiave qualificazione. La rete del successo è stata siglata da Palacio, a due minuti dal termine, mentre la partita sembrava avviata a terminare a reti inviolate, e addirittura gli ospiti avevano avuto una clamorosa occasione per passare in vantaggio. Sciupa un possibile successo esterno la Lazio, favorita nel primo tempo da un clamoroso autogol del Panathinaikos,con Sietaridis che incredibilmente dal limite dell'area insacca nella propria porta tentando di servire un compagno di squadra, mentre il portiere era a spasso per la sedici metri. Nel finale, però, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Konko, poco reattivo nellacircostanza, lascia una palla sporca a Toche che non sciupa l'opportunità di siglare l' 1 a 1. Donatello Giannetti

25/10/2012

NAPOLI: DISFATTA EUROPEA. A DNIPRO FINISCE 3 - 1

Disfatta partenopea! Solo così possiamo definire la seconda sconfitta consecutiva, frutto ancora una volta di una prestazione a dir poco incolore del Napoli 2. Mazzarri aveva offerto alle seconde linee una possibilità di riscatto dopo la fallimentare trasferta olandese, ma la fiducia non è stata assolutamente ripagata, e non certo per l'impegno, che come sempre non è mancato. La realtà è che, senza entrare nel dettaglio perchè non è nostra intenzione gettare la croce addosso agli sfortunati protagonisti di questo match, quasi nessuno si è mostrato all'altezza del compito. I limiti tecnici e fisici di alcuni calciatori in maglia azzurra sono stati impietosamente evidenziati in queste due trasferte, giocate peraltro contro formazioni di valore certamente non eccelso. Vero è che l'Europa League, chissà perchè, è stata fin da subito snobbata da allenatore e società, ma altrettanto vero che il Napoli non può consentirsi di andare in giro a fare da sparring partner perchè oltre a dover onorare i tifosi e la maglia, deve difendere e se possibile incrementare i punti Uefa se non vuole rischiare, qualora si qualificasse per la Champion's, di essere sorteggiato sempre in terza o quarta fascia. Anche sul piano nervoso, purtroppo, gli azzurri hanno mostrato di patire la pressione dei match europei. Tanti ammoniti, la sensazione di 'palla che scotta' tra i piedi, l'incapacità di gestire il ritmo e di frenare un nervosismo strisciante e dilagante. Pronti via, e il Napoli subisce subito gol, sul solito svarione a seguito di un calcio piazzato. Poi tanta sofferenza, con i padroni di casa che sfiorano più volte il raddoppio e lo ottengono allo scadere del primo tempo, ancora in maniera rocambolesca. Nella ripresa, come in Olanda, Mazzarri con notevole ritardo prova a raddrizzare il match inserendo Cavani e PAndev. A questo punto è naturale chiedersi perchè non impiegarli dall'inizio, salvo poi sostituirli a match in corso. Il matador si mostra subito pericolosissimo,ma un palo gli nega la gioia del gol. Poi cala ancora il gelo sugli azzurri, che subiscono la terza rete che sembra chiudere definitivamente il match. Al 75, Napoli in gol. Grande palla di Zuniga per Cavani che in aerea di rigore si libera di un avversario che lo stende. Rigore e rete del Matador che riaccende una flebile speranza in casa azzurra. Ma eccezion fatta per un colpo di testa di Cavani, deviato miracolosamente in angolo dal portiere, la gara si spegne e per gli azzurri c'e' il rammarico di una nuova sconfitta europea. Donatello Giannetti

25/10/2012

DNIPROPETROVSK COME EINDHOVEN: NAPOLI ANCORA SCONFITTO

E' la terza giornata del gruppo F dell'Europa League, il Napoli cerca in Ucraina, alla Dnipro Arena, i 3 punti per rilanciarsi in classifica, dopo la debacle di Eindhoven. Juande Ramos, allenatore spagnolo dai trascorsi vincenti nel Siviglia, manda in campo il Dnipro con un minimo turnover: fuori solo Konoplyanka e Kalinic, per il resto tutto invariato. Il suo omologo Mazzarri rivoluziona ancora una volta la squadra. Partono fortissimi gli ucraini, dopo appena 1' minuto: su una punizione di Rotan, solita dormita della difesa e Fedetskyi realizza l'1-0. Sembra quasi di rivedere la gara di Eindhoven. Il Napoli cerca di rimediare, ma Insigne e Zuniga concludono male. Dopo 20' minuti, il Napoli è tutto nei soliti lanci lunghi, imprecisi o poco sfruttati dai piccoletti Vargas ed Insigne. Ed al 41' il Dnipro conquista un'altra punizione sulla trequarti campo. Stessa posizione del primo gol, stesso risultato, ma stavolta è Matheus a realizzare il 2-0, sull'uscita dell'incerto Rosati. Termina il primo tempo. Napoli disastroso. Nella ripresa entrano dopo 7' minuti Cavani e Pandev al posto di Vargas e Dossena. E si vede. E' un Napoli più vivo, dimostrato dal palo colpito di testa da Cavani (su deviazione del portiere Lastuvka, uno dei migliori in campo). Ma al 64', un cross di Matheus viene calciato al volo da Giuliano stavolta Rosati è miracoloso, ma un incauto tocco di Zuniga restituisce la palla al giovane brasiliano e lui castiga Rosati: 3-0. Al 74' un lumicino regala al Napoli una piccola speranza: fallo di Mazuch su Cavani. Il Matador realizza il 3-1 finale e poco importa che Kalinic colpisca il palo per gli ucraini e Lastuvka compia un altro miracolo su colpo di testa di Cavani. Termina 3-1 per il Dnipro, ora a quota 9 punti nel girone, mentre il PSV che impatta in casa 1-1 col Solna si porta a 4 punti. Il Napoli resta a 3 punti, dopo la seconda sconfitta di fila. Nelle ultime tre gare gli azzurri saranno condannati a vincere. Vincenzo Perrella

26/10/2012

DNIPRO-NAPOLI: LE DICHIARAZIONI DELL'ALLENATORE PARTENOPEO

Al termine della partita le parole di Mazzarri sono state chiare nell'analisi della sconfitta subita dalla propria squadra in terra ucraina. Il tecnico toscano si è detto più soddisfatto della prestazione offerta dagli azzurri e che purtroppo alcuni episodi, anche dubbi, hanno cambiato la faccia della partita; rispetto alla gara contro il PSV, la squadra si è mostrata più propositiva e comunque nulla è precluso per la qualificazione al turno successivo visto che delle prossime tre partite, due si giocheranno in casa (contro Dnipro tra due settimane, e PSV) e che il risultato dell'altro match del gruppo (PSV-AIK 1-1) lascia ancora tutti i giochi aperti. Il mister ha ribadito che la squadra scesa in campo ha dato il massimo che poteva dare e che per far capire le sue scelte sulle gerarchie dei titolari è necessario far vedere in campo le alternative che ha a disposizione. Le dichiarazioni finali lasciano pensare che anche per i prossimi impegni la formazione utilizzata ricalcherà quella schierata finora nelle serate di coppa.

26/10/2012

NAPOLI: CON IL CHIEVO L'IMPERATIVO È VINCERE

Non c'e' tempo per ripensare a quanto accaduto in Ucraina. Il campionato incombe e la gara con il Chievo è già alla porte. Per l'incontro in programma domenica sera allo Stadio San Paolo, Mazzarri si affiderà ai suoi titolarissimi, anche se il termine non è più in uso. Gara alla portata degli azzurri ma da non sottovalutare. Gli scaligeri con l'arrivo di Corini sembrano aver ritrovato smalto e convinzione. Lo testimoniano i due risultati utili consecutivi conquistati, una vittoria ed un pareggio. Ma gli azzurri sono chiamati al riscatto e questa squadra, dopo una caduta, si è sempre rialzata con grande orgoglio. Importante sarà conquistare la vittoria per riprendere la corsa in campionato. La Juve va a Catania, contro una squadra in forma, motivata e accompagnata da un pubblico appassionato. Per gli azzurri potrebbe essere l'occasione per accorciare le distanze dalla capolista. Dunque, dicevamo, serve vincere. Formazione tipo, o quasi per il Napoli. Da valutare le condizioni di Behrami, alle prese con una noia muscolare che gli ha impedito di scendere in campo con il Dnipro e da scegliere il terzo di difesa che sarà al fianco di Campagnaro e Cannavaro, al rientro in formazione. In retroguardia potrebbe toccare ancora a Gamberini con Britos, che dovrebbe essere tra i disponibile pronto a subentrare per uno scampolo di gara. A centrocampo se Behrami dovesse dare forfait, largo a Dzemaili al fianco di Inler Nessun dubbio sugli esterni ed in attacco. Maggio e Zuniga a correre sulle fasce, Hamsik ad illuminare la notte al San Paolo, e Pandev in coppia per Cavani per aprire la " difesa cassaforte" e piazzare la stoccata vincente per conquistare i tre punti e far tornare il sorriso sui volti dei tifosi azzurri. Paolo De Giorgio

27/10/2012

SERIE B: JUVE STABIA RIDOTTA IN 9, SASSUOLO VINCE E VA IN FUGA

Si sono disputati ieri due anticipi della Serie Bwin. Nel primo, l'inarrestabile Sassuolo ha faticosamente battuto la Juve Stabia, con una rete siglata allo scadere della ripresa da Berardi, dopo che gli ospiti erano rimasti in 9 uomini per una doppia espulsione in pochi minuti. A vedersi sventolare il cartellino rosso, nelle fila dei campani, Di Cuonzo e Baldanzeddu. Nell'altro incontro, vittoria di misura del Livorno, che al Picchi supera il Cesena con una rete di Ceccherini, riscattando così la sconfitta subita ad opera del Verona. Donatello Giannetti

27/10/2012

NAPOLI - CHIEVO: PROFUMO DI VITTORIA IN CASA AZZURRA

Un posticipo di fuoco attende gli azzurri domenica allo Stadio San Paolo in un clima che di ora in ora diventa sempre più di fiduciosa attesa. Non c'è più spazio per sbagliare e nemmeno per qualche distrazione di troppo, c'è un'unica possibilità e si chiama VITTORIA. La classifica si accorcia e con Lazio e Inter alle calcagna c'è poco da stare tranquilli. Poi c'è la Juve, lassù a tre punti, agguantabile nella sua corsa furiosa verso lo scudetto. Dalla parte del Napoli, certamente, gioca il fattore "partita in casa", privilegio che per questa volta non spetta alle tre dirette rivali, tutte impegnate in trasferte lungo lo stivale, e sappiamo quanto il pubblico rappresenti, per gli azzurri in particolare, un punto di forza capace di rinvigorire i muscoli ed infiammare l'ingegno dei nostri undici gladiatori. Il Chievo, però, cela sotto il suo apparente aspetto di agnellino un lupo capace di sbranare qualsiasi avversario senza troppa fatica, annusando nell'aria la possibilità dell'impresa. Attenti al lupo verrebbe da dire, ma, probabilmente, basterebbe tenere d'occhio Pellissier già con un passato da goleador contro il Napoli. Mazzarri schiera in campo i migliori che, affamati di goal, sono pronti a sfoderare la classe delle occasioni da non fallire. El Matador, la Cresta Slovacca e Pandev Pandemonio in attacco incutono terrore soltanto a nominarli e in porta ritorna il pirata Morgan pronto ad uncinare le conclusioni avversarie con mirabolanti parate! Tutto pronto insomma, il San Paolo si attende la notte dei desideri con solito travolgente entusiasmo e se i pronostici sono a nostro favore, allora è anche concesso sognare ad occhi aperti. Per il momento, però, non ci resta che augurare "in bocca al lupo ragazzi...anzi no!!" Anna Vittoria Esposito

27/10/2012

SERIE B: ANALISI DELL'UNDICESIMA GIORNATA

La giornata undici di Serie Bwin ha aperto il sipario ieri con gli anticipi tra Sassuolo – Juve Stabia e Livorno – Cesena. Sono state la prima e la seconda della classe, pur soffrendo, a portare a casa il bottino pieno confermandosi lepri per le inseguitrici costrette a non fallire. Il Verona di Mandorlini sarà impegnato alle 15 contro il Lanciano. Una sorta di testa coda tra le due formazioni, separate da ben 13 punti in classifica. I veneti rincorrono le prime due Sassuolo e Livorno, e vogliono mantenere la striscia positiva tra le mura amiche, che recita ancora zero nella casella delle sconfitte. Il Lanciano è invischiato nella bagarre per i play out e cerca una vittoria per tirarsi fuori. Sorta di testa coda anche ad Empoli, dove i padroni di casa affrontano il Modena. Gli emiliani sono la mina vagante del campionato e alternano ottime prestazioni a prestazioni scialbe, i toscani invece sono in risalita dopo la vittoria per 3 a 0 di settimana scorsa contro il Lanciano. La rivelazione Ternana se la vedrà con il Grosseto. La matricola guidata da Toscano al momento è piazzata al quinto posto in classifica, mentre i maremmani navigano in acque meno tranquille ma sono pronti per una risalita verso le posizioni che gli competono. Molto interessante la gara tra Novara e Varese. Al Piola in scena una gara stra squadre in crisi di risultato ma non di gioco, entrambe le squadre puntano ad un posto nei play off. Il Brescia ospita al Rigamonti la Pro Vercelli in cerca di punti salvezza. Le rondinella sono in netta ripresa e cercano un posto per i play off, che sono alla portata. Molta attesa per la gara dell'Euganeo tra Padova e Bari. Queste sono due delle compagini più in forma del torneo, lo dimostrano i risultati, per il Padova tre vittorie consecutive, mentre per il Bari una striscia positiva di risultati e dura da quattro turni. Lo Spezia è in ricerca di conferme in campionato e se la vedrà con il Cittadella capace infliggere l'unnica sconfitta stagionale fino a questo punto al Sassuolo. La Reggina ferma al penultimo posto con 6 punti se la vedrà in casa con l'Ascoli, una brutta gatta da pelare. La Reggina è reduce dal pareggio di Cesena, mentre l'Ascoli vuole dimenticare la batosta subita a domicilio contro la Juve Stabia. Chiude il calendario Vicenza – Crotone, match salvezza tra le due squadre separate in classifica da un solo punto. Angelo Guadagno

27/10/2012

NAPOLI: MAZZARRI CHIAMA A RACCOLTA I TIFOSI

Nella consueta conferenza stampa in vista del match interno con il Chievo, mister Mazzarri ha rilasciato alcune interessanti dichiarazioni. Dopo aver ribadito piena fiducia in Cannavaro e Grava deferiti per le dichiarazioni di Gianello e aver ribadito che in quella vicenda il Napoli è parte lesa, l'allenatore ha così risposto al fuoco di domande: "Sono convinto che la squadra con la Juve ha fatto una grande partita e domani credo che i ragazzi faranno un'ottima prestazione. Conosco bene i tifosi del Napoli e domani faccio il solito appello a loro perché ci sarà bisogno del consueto apporto fermo restando che chi paga il biglietto ha ogni diritto. In carriera ho sempre guardato partita per partita senza pensare ad altro. Per la formazione vedrete domani. Non si come giocherà il Chievo, ma siamo pronti a fare come sempre la nostra gara, facendo molta attenzione alla fase passiva. Credo che da quando siamo arrivati io e Bigon, i risultati ci hanno dati ragione e meglio di quello che ha fatto questa società, tenuto conto di budget, obiettivi e risultati, forse non è riuscito a fare nessuno. Siamo in Europa da tre anni, abbiamo fatto la Champions. Io come sempre valuto le prestazioni e non il risultato. Accettiamo le critiche, quelle che riteniamo giuste e poi alla fine tireremo le somme. Mesto sta bene anche se è' stato impiegato poco. Dossena può fare di più, forse ha subito il contraccolpo psicologico del fatto che Zuniga lo ha un po' sopravanzato. Maggio e' sempre una garanzia. Behrami mi preoccupa perché ha giocato un numero importante di partite, spero di recuperarlo. Sulle palle inattive adesso abbiamo Gamberini che può darci una mano. Ma rispetto allo scorso anno i numeri sono migliorati. In coppa abbiamo perso ma i giocatori con grande carattere hanno dato tutto. Domani e' una partita importante. Come sempre tenteremo di portare a casa la vittoria". Antonello Giannetti

27/10/2012

SERIE A: TRA SIENA E PALERMO POCHE EMOZIONE E TANTI SBADIGLI

Si è concluso con un pareggio a reti inviolate il primo anticipo di serie A, andato in scena al Franchi tra Siena e Palermo. Risultato che rispecchia perfettamente l'andamento del match, abbastanza sciabo, con i rosanero che almeno nella ripresa hanno provato a fare qualcosa in più dei toscani per ottenere un successo pieno che, anche per un clamoroso errore di Miccoli sull'unica vera palla-gol, non è arrivato. Dagli uomini di Cosmi, invece, ci si attendeva una partita più intensa, vista la delicata situazione in classifica. La Redazione

27/10/2012

SERIE A: MILAN, VITTORIA SALVA - ALLEGRI.

Milan in crisi e molto timoroso, Genoa reduce dalla cocente sconfitta interna contro la Roma e dal cambio allenatore. Con queste premesse, non ci si poteva attendere una partita spettacolare, ma tra le due squadre è venuto fuori un match a tratti davvero inguardabile. Gli ospiti hanno badato solo a difendersi, senza mai provare ad affacciarsi nella metà campo avversaria. Nel Milan, tanta buona voltontà e poco più, perchè da un punto di vista tecnico, eccezion fatta per Emanuelson ed El Sharaawy, i rossoneri sono parsi ancora una volta incapaci di costruire trame veloci e pericolose, La rete del successo è arrivata a ripresa inoltrata, e porta la firma del 'piccolo faraone', imbeccato da un cross di Abate partito da posizione nettamente irregolare. Grave l'errore del guardalinee, che peraltro era perfettamente in linea con il difensore rossonero. Tre punti, questi, che restituiscono un minimo di tranquillità al Milan. Per Del Neri, invece, esordio davvero negativo, non tanto per il risultato finale, quanto per l'atteggiamento troppo rinunciatario. Donatello Giannetti

28/10/2012

SERIE A: JUVENTUS, A CATANIA SARÀ DURISSIMA

Toccherà alla capolista Juventus aprire questa domenica calcistica, con l'anticipo delle 12.30 che la vedrà di scena al 'Massimino' per affrontare il Catania. Quella contro gli isolani, eccezion fatta per gli scontri diretti con le principali inseguitrici (Napoli, Lazio ed Inter) è sicuramente la trasferta più complicata che il calendario possa proporre agli uomini di Conte. Da Montella a Maran, infatti, il passaggio di tesimone non ha avuto un peso specifico particolare perchè il presidente Pulvirenti è riuscito a confermare lo zoccolo duro dei rossoblù e non certo perchè siano mancate le offerte per i gioelli che ha lasciato a disposizione del suo allenatore. In particolare, da ten d'occhio, in casa bianconera, la velocità di Bergessio, Barrientos e soprattutto di Gomez. Sul 'papu' in particolare si sprecano i rumors di mercato, e il suo dribbling stretto e ubriacante certamente non lascia tranquilli difensori forti ma abbastanza macchinosi come Barzagli e Bonucci, che dovranno fermarne le iniziative. In casa rossoblù, recuperati per la difesa anche Spolli e Ronin, così come a centrocampo non ci saranno sorprese, con Lodi e Almiron senza rivali nelle gerarchie di Maran. Qualche problema di formazione per Conte, che dovrà rinunciare a Marchisio, lasciato prudenzialmente a riposo per affaticamento muscolare, e pertanto utilizzerà Pogba in coppia con Vidal, sebbene il cileno nel periodo non appaia in forma brillantissima. In attacco, soliti dubbi, anche se visto il trittico di partite previsto in una settimana, potrebbe scoccare l'ora di Bendtner, in campo dal primo minuto o a match in corso. Donatello Giannetti

28/10/2012

NAPOLI, CON IL CHIEVO TRE PUNTI PER RIPARTIRE.

L'appuntamento è per stasera, alle ore 20,45 allo Stadio San Paolo. Ieri, in conferenza stampa, Mazzarri ha richieso ancora una volta l'apporto dei tifosi. Il mister sa bene che con il Chievo non sarà facile. Intendiamoci, i clivensi per quanto rappresentino una bella realtà del nostro calcio già da molti anni, sono pero' alla portata degli azzurri che hanno un unico obiettivo: Vincere. Preoccupano le condizioni di Cavani e Behrami. Ma, non ce ne voglia il bravissimo Valon, che si è già inserito alla grande negli schemi di gioco, l'assenza del Matador sarebbe pesantissima. Parliamo dell'unico centravanti di ruolo in rosa, atteso che Pandev, Insigne e Vargas non hanno tali caratteristiche. Cavani, reduce già da due anni di fatiche non potrà certamente disputare tutte le gare e, come abbiamo più volte sostenuto, sarebbe stato necessario acquistare un centravanti di ruolo, magari già avvezzo al campionato italiano che potesse subentrare o addirittura affiancarlo in talune gare. Ma le scelte effettuate sono state diverse. Si è deciso di puntare su Vargas che prima punta non è e che, finora, ha oggettivamente deluso le aspettattive. Ma rientriamo sulla gara. Dunque nell'eventualità di un'assenza del Matador, spazio ad Insigne, con Pandev probabilmente ad agire da attaccante centrale. In questo caso anche la posizione di Hamsik potrebbe essere più avanzata proprio per offrire maggiore apporto ed incisività alla manovra offensiva. A centrocampo Inler e Behrami o Dzemaili, sugli esterni Maggio e Zuniga. IN retroguardia al fianco dei rientranti Campagnaro e Cannavaro, resta il dubbio tra Gamberini e Aronica. In porta, rientra De Sanctis. Sul fronte degli scaligeri, invece, Corini ha mantenuto un velo d'incertezza sulle scelte. In settimana ha "nascosto" la squadra per prepararla al meglio in questo difficile confronto. Certo è che con l'avvento dell' ex giocatore azzurro, i clivensi hanno avuto uno scatto importante, conquistando quattro punti in due gare. Rientrerà Pellissier in attacco e su queto giocatore, sempre rapido e con un gran fiuto del gol, occorrerà vigilare con massima attenzione. La stessa attenzione che dovrà essere posta sule palle inattive che già da un po' stanno determinando qualche difficoltà e rappresentano spesso una fonte di pericolo. Gli azzurri hanno sempre dimostrato, dopo una sconfitta di sapersi rialzare alla grande. Bisogna dunque riprendere il filo dalla gara con la Juventus, dove, non dimentichiamolo, la sconfitta è arrivata solo per un'episodio. La squadra seppe tenere benissimo il campo al cospetto della Vecchia Signora, dcon una condotta molto accorta ed intensa anche dal punto di vista agonistico. Tutto quindi lascia ben sperare in previsione della gara di stasera. Nel frattempo occhi puntati sullo stadio Massimino, dove, in perfetto orario aperitivo, potremo assistere a Catania Juve. Antonello Giannetti

28/10/2012

LEGA PRO:L'ANALISI DELLA NONA GIORNATA

Nona giornata di campionato per la Lega Pro. Nel girone A il Lecce con un ritmo impressionante di 7 vittorie ed 1 pareggio cerca il nono risultato utile sul campo del Lumezzane. Turno esterno per le inseguitrici Carpi e Virtus Entella che giocheranno rispettivamente col San Marino e la Feralpisalò. La Cremonese nel posticipo del lunedì con la Reggiana cerca i tre punti per portarsi in piena zona play-off. I granata sono in crisi di risultati nelle ultime partire ed il tecnico Zauli potrebbe rischiare in caso di un eventuale risultato negativo. In coda riposa l'Albinoleffe mentre il Treviso sarà impegnato a Pavia. Nel girone B il Frosinone nell'anticipo di giornata ha battuto per 3 a 1 il Barletta e guida provvisoriamente la classifica. Il Latina in campo ad Andria cercherà di non perdere contatto dalla capolista. Pisa-Catanzaro promette spettacolo con la squadra di Ciccio Cozza a rincorrere le prime della classe. Il derby tra Nocerina e Paganese alla fine si disputerà sul neutro di Chieti ed a parte chiuse, ancora una volta hanno vinto i violenti e costringeranno i veri tifosi a vedere i loro beniamini solo in TV grazie alla diretta che ha assicurato Raisport1. Derby campano anche tra Sorrento e Benevento con l'esordio in panchina in campionato per il tecnico Ugolotti. Match molto insidioso per l'Avellino che col Viareggio non avrà vita facile. In seconda divisione nel girone A match di cartello sarà quello di tra il Forlì e la capolista Savona, che sicuramente regalerà emozioni e divertimento per il bel gioco mostrato finora da entrambe le compagini. Il Castiglione nell'anticipo ha superato l'Alessandria e si è portato in seconda posizione. Il Renate cerca conferme ai bei risultati ottenuti nel match col Monza. La Pro Patria grande favorita di inizio stagione nel match interno con la Valle d'Aosta cerca punti per restare nelle zone alte. Il Venezia scende a Rimini per continuare la risalita dopo l'inizio di campionato non tanto esaltante. Nel girone B l'Aprilia continua a stupire e dopo 8 risultati utili può continuare la sua striscia positiva nel match con la Vigor Lamezia in difficoltà nelle ultime partite. Tra le inseguitrici il Pontedera giocherà con l'Arzanese che tra le mura amiche regala ben poco. La Salernitana dopo la cura Perrone sta risalendo la china e col Campobasso cerca conferme alla propria risalita. Derby tra Poggibonsi e Borgo a Buggiano. Cerca punti per non essere risucchiata nelle sabbie mobili della zona bassa anche l'Aversa Normanna nel match col Chieti. Domenico Paradiso

28/10/2012

NAPOLI: CAVANI, INFORTUNATO, NON CONVOCATO PER IL MATCH CON IL CHIEVO

Come si temeva, Edinson Cavani non è tra i convocati per il match in programma stasera al San Paolo contro il Chievo. Di seguito, la lista dei calciatori a disposizione di mister Mazzarri: De Sanctis, Rosati, Aronica, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Insigne, Pandev, Vargas. La Redazione

28/10/2012

DE LAURENTIIS: ORGOGLIOSO DEL MIO NAPOLI, PIENA SINTONIA CON MAZZARRI

Dopo le parole di Walter Mazzarri in conferenza stampa, il presidente Aurelio De Laurentiis da Los Angeles, attraverso il sito del Napoli, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Sono orgoglioso del Napoli e del lavoro che tutto il gruppo, guidato da Mazzarri con il quale sono in piena sintonia, sta portando avanti. Mazzarri ha ragione quando dice che negli ultimi anni il Napoli ha ottenuto risultati straordinari, frutto dell'impegno, dello sforzo e del lavoro della Societa', dello staff tecnico e dei giocatori". Fonte: SSC Napoli

28/10/2012

CATANIA - JUVE 0 - 1. DUE GRAVI ERRORI ARBITRALI PENALIZZANO GLI ETNEI

Nell'anticipo domenicale della nona giornata di campionato la Juve ha vinto per 1 a 0 a Catania ma la gara è stata macchiata da due gravi errori arbitrali in danno degli etnei. Prima un gol regolarissimo annullato a Bergessio alla mezzora del primo tempo e poi, ad inizio ripresa, la Juve realizza con Vidal ma Bendter era in netta posizione di fuorigioco, non segnalata dall'assistente di linea. La Redazione

28/10/2012

NAPOLI - CHIEVO: IL PREPARTITA.

Dopo la deludente sconfitta europea ad opera degli ucraini del Dnipro, il Napoli si rituffa in campionato ospitando il Chievo Verona allenato da Corini, con lo scopo di riprendere a correre per mantenere le posizioni alte della classifica. L’avversario è di quelli ostici sia per tradizione e sia perché da quando c’è stato l’avvicendamento in panchina tra Di Carlo e Corini, i clivensi sembrano abbiano svoltato positivamente avendo ottenuto una vittoria ed un pareggio. Il neo tecnico, alla sua prima trasferta sulla panchina veronese, si dispone in campo con un modulo 4-3-3 che sembra prediligere la fase offensiva, anche se gli attaccanti non danno punti di riferimento alle difese avversarie ed in fase di non possesso rientrano tutti dietro la linea della palla per aumentare la densità sulla mediana. I maggiori pericoli la squadra veneta li crea con rapide azioni di contropiede ed inserimenti centrali dei centrocampisti oppure con i lanci lunghi a premiare i tagli degli attaccanti, in particolare di Pellissier che su questo fondamentale è molto bravo. In fase difensiva i centrali saranno Andreolli e Dainelli mentre sugli esterni agiranno Frey e Dramè, che sicuramente limiteranno le sortite in avanti. Mazzarri, che dovrà fare a meno di Cavani non convocato a causa di un affaticamento muscolare rimediato nella rifinitura di ieri, punterà sulla coppia d’attacco Insigne e Pandev. Tra i pali torna De Sanctis, linea difensiva composta da Campagnaro, Cannavaro e Gamberini, sugli esterni Maggio a destra e Zuniga a sinistra, a centrocampo confermata la coppia elvetica Inler e Behrami con Hamsik che sarà un po’ mezzala ed un po’ attaccante. Il tecnico livornese ha messo in guardia i suoi circa le insidie che questa partita nasconde, tra cui anche le condizioni del campo che saranno pesanti a causa delle forti piogge cadute nelle ultime ore su Napoli. La gara va affrontata con pazienza perché il Chievo cercherà di chiudere tutti gli spazi al Napoli per poi ripartire in contropiede. L’assenza di un terminale offensivo come Cavani è senza dubbio grave per le trame partenopee, ma la presenza di Insigne potrebbe mettere in difficoltà i difensori centrali clivensi che sono abili sul gioco aereo ma che sul breve potrebbero accusare la rapidità del folletto azzurro. Insomma il Napoli ospita la sua bestia nera per chiudere una settimana da brividi cominciata con la sconfitta con la Juventus e conclusa con l’infortunio di Cavani. Lo stadio sarà come al solito una bolgia per aiutare i guerrieri azzurri a riprendere il cammino vincente. Antonio Rea

28/10/2012

ARBITRI, ORA BASTA!

Incredibile quanto accaduto oggi a Catania. I padroni di casa affrontavano la Juventus, nell'anticipo della nona giornata del campionato di Serie A. Difficilmente riusciremo a dimenticare la partita che, per la cronaca, è terminata con il punteggio di 1 a 0 per gli ospiti. Ma più che per la vittoria della Juve, la gara resterà nella storia per i due errori arbitrali che hanno deciso la partita. Una rete regolarissima di Bergessio annullata inspiegabilmente, e gol realizzato da Vidal, ma decisamente irregolare perche c'era Bendtner in evidente posizione di offside. E, nell'analisi della gara, occorre anche segnalare le sette ammonizioni comminate agli etnei che hanno anche dovuto giocare in 10 per gran parte della ripresa, in virtu' dell'espulsione di Marchese che aveva "preso" il primo cartellino nell'occasione delle proteste per l'annullamento del gol di Bergessio. A fine gara sono state vibranti le proteste del Presidente Pulvirenti, giustamente agitato per i gravissimi torti che la sua squadra ha sopportato E qui, ampliando il concetto, non si puo' non ritornare sul problema arbitri. E, la domanda sorge spontanea. Perche' gli arbitri che commettono simili errori non vengono sospesi? Cos' altro bisogna aspettare perche' Nicchi e Braschi intervengano in maniera decisa? Invece dei due giudici di porta, che finora non hanno prodotto alcun risultato positivo, non sarebbe meglio affidarsi alla moviola in campo? Antonello Giannetti

28/10/2012

SERIE A: PELUSO E CIGARINI, NIENTE NAPOLI: DIAMANTI SALTA LA JUVE

L'Atalanta, nella prossima gara di mercoledi contro il Napoli, dovrà fare a meno di Cigari e Peluso, che saranno squalificati dal Giudice Sportivo. Il primo era in diffida ed è stato ammonito, il difensore invece ha lasciato anzitempo il campo nella gara con il Pescara per doppia ammonizione. Anche Diamanti del Bologna, ammonito nell'incontro con l'Inter, sarà squalificato e non potrà giocare nel turno infrasettimanale contro la Juventus. La Redazione

28/10/2012

SERIE A: INTER, SUCCESSO PESANTISSIMO. CADE LA LAZIO, CROLLO SAMP

Ancora una volta, la giornata calcistica di serie A è stata pesantemente condizionata daglli 'orrori' della classe arbitrale. Ci avevano spiegato che l'innovazione degli arbitri d'area sarebbe servita a coadiuvare i direttori di gara, ma i fatti dimostrano che al contrario delle aspettative, sono serviti escluivamente ad aumentare confusione ed errori. Il calcio non può essere ostaggio di uomini che dimostrano di non avere la capacità di gestire quello che una volta era un semplice sport, ma oggi è un'industria che produce ricchezza e nella quale si investono centinaia di milioni di euro ogni anno. Proviamo dunque ad archiviare l'ennesima pagina nera offerta dagli arbitri, e passiamo all'analisi delle partite. Vola l'Inter, e grandi meriti vanno a Stramaccioni che con coraggio continua a proporre una versione molto offensiva dei nerazzurri. Enorme, in tal senso, il potenziale della prima linea della 'beneamata', che annovera Cassano, Milito e Palacio, temibile mix di potenza, gol e fantasia. 1 -3 il risultato finale nonostante un Bologna che, almeno nel primo tempo, non aveva demeritato. Crollala Lazio di Petkovic sotto i colpi della Fiorentina. Lijaic e Toni firmano il successo per i viola, dopo che Mati Fernandez aveva calciato sul palo un rigore. Anche in questo incontro, le discutibili decisioni arbitrali hanno penalizzato fortementa la Lazio, che reclama per un rigore non concesso e per un gol regolare annullato a Mauri. Due espulsi nelle fila dei biancoazzurri, Ledesma ed Hernanes. Largo successo in trasferta del Parma, che vince 1 - 3 su un Torino ridotto in 10. ottenendo il primo successo in trasferta della stagione. Dopo un inizio scoppiettante, non sa più vincere la Samp targata Ciro Ferrara, superata in casa da un'intraprendente Cagliari. Dessena, con un colpo di testa, ha siglato il gol vittoria per gli isolani. Pareggio a reti bianche tra Pescara e Atalanta, ma gli orobici, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Peluso, hanno avuto ghiotte occasioni per portare a casa l'intera posta il palio. Le ottime parate di Perin, l'imprecisione degli attaccanti della dea, e un palo colpito da Brivio hanno negato il successo agli uomini di Colantuono. In serata i due posticipi, Roma - Udinese e Napoli - Chievo. Donatello Giannetti

28/10/2012

NAPOLI - CHIEVO: 1 - 0. HAMSIK REGALA I TRE PUNTI AGLI AZZURRI

Con la partita di stasera, Marek Hamsik raggiunge raggiunge le 189 presenze con la maglia azzurra.Il prossimo traguardo per lo slovacco sono le 192 partite, traguardo a cui era arrivato Vojak. Per il capitano Cannavaro, invece, si tratta della 249° presenza e mercoledi prossimo, in quel di Bergamo, Paolo affiancherà Francini. Il Napoli ha vinto le ultime otto gare disputate al San Paolo. Arbitrerà la gara il Sig. Celi di Campobasso, assistenti Marrazzo e Giachero. Arbitri d'area Damato e Di Paolo. Il manto erboso del San Paolo sembra in buone condizioni, nonostante le avverse condizioni meteo degli ultimi giorni. Le gradinate cominciano lentamente a popolarsi. Formazioni; Napoli : De Sanctis, Campagnaro Cannavaro Gamberini; Maggio Behrami Inler Hamsik Zuniga Insigne Pandev Chievo: Sorrentino Frey Dainelli Andreolli Drame' M.Rigoni L.Rigoni Hetemay Luciano Thereau Vacek. Nel Chievo, Pellissier va in panchina. Buone al momento le condizioni meteo, le squadre sono in campo per il consueto riscaldamento prepartita. Squadre in campo. Comincia a piovere al San Paolo. Inizia a buon ritmo la gara. Chievo che in fase di non possesso si schiera con 5 uomini a difesa di Sorrentino, lasciando in avanti il solo Thereau, giocatore rapido e dalla buona tecnica individuale. Negli azzurri è Pandev a giostrare da prima punta, con Insigne largo a sinistra ed Hamsik in posizione centrale. Clamoroso palo colpito da Inler con una fucilata dal limite dell'area. La palla dopo aver colpito il montante ha colpito il portiere ed è rimasta sulla linea di porta, liberata poi da un difensore. Napoli arrembante in questi primi minuti. Ottimo l'approccio alla gara degli uomini di Mazzarri, determinati a conquistare la vittoria. Fallo di mani in area e rigore reclamato dal napoli ma Celi non concede e lascia continuare il gioco. Il Napoli spinge molto, soprattutto sulla fascia destra dove Maggio puo' godere di ampi spazi. Già in un paio di cicostanze, l'estrno azzurro ha trovato il fondo ma i suoi cross sono stati deviati in angolo dall'attenta difesa clivense. Grande azione del Napoli, cross di Insigne dalla destra e Maggio, di testa, da posizione invitantissima mette sopra la traversa, sciupando una buona occasione per portare gli azzurri in vantaggio. Poco Chievo, molto Napoli in questa prima mezzora di gioco. Andreolli, gia' ammonito commette fallo di mano. L'arbitro concede la punizione dal limite ma non ammonisce il difensore che in tal caso sarebbe stato espulso. Grande azione di Insigne, palla a Maggio, discesa e cross sul quale Pandev non riesce ad arrivare in tempo per la conclusione a rete. Nella successiva azione, ancora un gran tiro di Inler e bellissima parata di Sorrentino che devia in angolo. Ancora una rete fallita dal Napoli. Grande azione di Insigne che suera due uomini in un fazzoletto, palla ad Hamsik, tiro e parata di Sorrentino e, sulla respinta, Pandev mette alto sulla traversa a porta praticamente vuota. Ancora una bella azione personale di Insigne che parte largo, supera un uomo, si accentra e calcia verso la porta ma la sfera termin oltre la trasversale. Termina la prima frazione di gioco, le squadre vanno al riposo con il punteggio di 0 - 0. Resta il rammarico in casa dei partenopei di aver sciupato molte occasioni da rete. Inizia il secondo tempo, non ci sono state sostituzioni. E' sempre dal piede di Insigne che nascono le azioni più pericolose degli azzurri. Il baby parte da lontano,converge al centro e scaglia un bel tiro che Sorrentino devia sulla sua destra. Nel Chievo entra in campo Papp, esce Luciano GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLlllll di Marek Hamsik, strepitoso come sempre il talento slovacco che magistralmente servito da Zuniga, entra in aera e con un sinistro radente fulmina Sorrentino. Cambia ancora il Chievo. Entra Pellissier, esce Hetemaj. Infortunio per Zuniga che lascia il suo posto a Dossena.Nel Napoli entra Vargas ed esce Pandev, nel Chievo fa il suo ingresso in campo Moscardelli ed esce M.Rigoni. Espulso Vacek per doppia ammonizione, Chievo in dieci uomini. Nel Napoli fuori Insigne per crampi, Mazzarri inserisce Dzemaili. Grande prova del Napoli, ma una menzione particolare va fatta per Behrami ed Inler, autentici dominatori del

centrocampo. Partita finita.il Napoli vince per 1 - o e continua la rincorsa alla juve. La Redazione

28/10/2012

NAPOLI: HAMSIK SINISTRO MAGICO. BEHRAMI IMMENSO.

E questo il Napoli che i tifosi hanno sempre amato. Una squadra forte e determinata, capace di andare oltre le avversità e di conquistare con coraggio e dedizione una fondamentale vittoria. Ci perdoneranno Hamsik, autore del gol vittoria, e Inler, mai come stasera fulcro imprescindibile del centrocampo azzurro, ma la palma del migliore in campo, per la capacità di interpretare perfettamente la partita, leggendo in anticipo i passaggi degli avversari e chiudendo tutti i varchi possibili, va a Valon Behrami. Strepitosa, la prestazione del centrocampista svizzero, che si dimostra sempre più l'elemento fondamentale per gli equilibri della squadra. In ombra Pandev, ma il macedone è stato impiegato in posizione di centravanti, ruolo che per caratteristiche fisiche e tecniche non è, a nostro avviso, assolutamente in grado di ricoprire. Purtroppo Mazzarri ha dovuto fare di necessità virtù, causa l'improvviso infortunio occorso a Cavani a poche ore dal match . Sprazzi di fuoriclasse, quelli offerti da Insigne, che però è mancato in fase realizzativa. Tantissime le occasioni da gol fallite dagli azzurri, per sfortuna e imprecisione. La palla giusta, però, è capitata sui piedi di Hamsik, che con un sinistro radente, ha bruciato la costosa erba del San Paolo e fatto esplodere la tifoseria partenopea. Poi, un pò di sofferenza per l'ovvia reazione del Chievo, comunque mai pericoloso,come testimonia il tabellino di De Sanctis, con zero parate. Campanello d'allarme anche per Zuniga, costretto a lasciare il terreno di gioco per una lieve contrattura muscolare. Con un turno infrasettimanale da disputare mercoledì a Bergamo, un'altra brutta notizia che lascia un pò di ombra in una notte che, grazie al gol di Hamsik, è stata invece luminosissima per i colori azzurri. Donatello Giannetti

28/10/2012

NAPOLI - CHIEVO: LE DICHIARAZIONI POST - PARTITA

Al termine del posticipo, a causa di un calo di zuccheri (secondo quanto riferito), mister Mazzarri ha rinunciato a rilasciare dichiarazioni facendo intervenire il DS Bigon che si è detto orgoglioso di questa squadra che da tanto tempo sta occupando livelli alti e che questa sera ha prodotto gioco e moltissime occasioni da rete sprecando tanto, come ha riferito anche Inler al termine del primo tempo. Stimolato sul ruolo del Napoli, e sul fatto che la squadra sia stata costruita per vincere lo scudetto, il DS, come sempre fatto da tutti gli altri protagonisti azzurri, ha ribadito che gli azzurri hanno l'obiettivo di giocarsela con chiunque fino alla fine e rimanere lassù in alto il più a lungo possibile riconoscendo che è difficile mantenere il ritmo della Juventus che continua a vincere ogni partita. Sulla necessità di acquistare un vice Cavani, il DS ha dichiarato che l'obiettivo della società e del mister era quello di avere quattro attaccanti che giocassero in velocità , possesso palla e caratteristiche dell'uno contro uno e durante l'estate è stato provato Vargas da primo punta però il Napoli, come società è sempre stata attenta a mettere i tasselli giusti al proprio posto per ottenere il meglio da ciascun calciatore. Intervistato a fine partita, Behrami ha ammesso che che questa è stata una partita dura e che nonostante la vittoria ottenuta, questa squadra non può prescindere da Cavani. La partita è stata convincente ma sofferta soprattutto nel finale perché questa squadra non sa gestire la palla ma per vocazione cerca sempre di giocare e di attaccare. Inler, sul suo rendimento di questa nuova stagione ha dichiarato che l'apporto di Behrami lo sta aiutando tantissimo visto anche l'affiatamento con il connazionale. Paolo De Giorgio

29/10/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA TRASFERTA DI BERGAMO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo di ieri sul Chievo. Gli azzurri preparano il match di Bergamo di mercoledì per il turno infrasettimanale della decima giornata di Serie A. Massaggi, terapie e lavoro di scarico per chi ha giocato ieri, per gli altri uomini della rosa allenamento atletico e partitella a campo ridotto 6 contro 6. Cavani ha svolto lavoro in palestra e differenziato sul campo. Domani il Matador farà il test nella rifinitura per un decidere su un possibile impiego a Bergamo. Non ci sarà sicuramente, invece, Zuniga che oggi si è sottoposto a fisioterapie e salterà la gara con l'Atalanta. Successivamente le sue condizioni saranno valutate quitidianamente. Domani seduta pomeridiana e partenza per Bergamo. Fonte: SSC Napoli

29/10/2012

NAPOLI, TRE PUNTI D'ORO. E ADESSO SI VOLA A BERGAMO!

“Nella vita incontrerai molte maschere e pochi volti”, così scriveva Luigi Pirandello il secolo scorso, una frase che ci rimanda, con l'immagine questa volta e non con il significato, alla simbolica protesta dei tifosi napoletani ieri allo stadio San Paolo. Una mascherina verde, infatti, copriva il volto di molti sostenitori partenopei per dare un forte monito a chi, ancora una volta, ancora oggi, fa del razzismo una filosofia di vita. Tanti volti, una sola maschera, ma di quelle positive: le razze non esistono... esiste solo una grande ed unica espressione: quello del tifoso deluso o soddisfatto , giusto per restare in tema calcistico. Tralasciando la parentesi filosofica resta la gioia, quella pura e reale, di una vittoria importante. Il Napoli, finalmente, ingrana la marcia giusta per la ripartenza, in un primo tempo contro il Chievo da cardiopalma. Veramente tante le occasioni goal: un Inler da fuori area strepitoso ma sfortunato, un colpo di testa troppo alto di Maggio e un errore clamoroso di Pandev, ieri sera apparso leggermente affaticato anche per aver giostrato nel ruolo di prima punta, che, per caratteristiche tecniche, non gli si addice. A sbloccare il risultato, nel secondo tempo, ci ha pensato il solito Hamsik con il suo micidiale sinistro che non ha lasciato scampo al portiere ospite. Una buona prova, insomma, che convince i tifosi e risolleva il morale. Anche se gli azzurri non hanno trovato la seconda rete della tranquillità, i tre punti sono stati chiusi in cassaforte e adesso, con grande convinzione, si vola a Bergamo per affrontare l'Atalanta, con la speranza di rivedere in campo l'implacabile Matador. Anna Vittoria Esposito

29/10/2012

NAPOLI, LA FORZA IN MEZZO AL CAMPO

La vittoria di ieri contro il Chievo ha restituito al Napoli la necessaria serenità dopo la sconfitta subita in Europa Legue ad opera del Dnipro che aveva fatto seguito a quella in campionato contro la Juventus. La squadra azzurra è scesa in campo priva del suo cecchino principe Cavani, ai box per un lieve infortunio muscolare ed ha pertanto denotato qualche difficoltà in fase realizzativa pur avendo creato almeno tre nitide palle goal. È stato necessario un guizzo del solito Hamsik per portare a casa l'intera posta in palio. Ormai per lo slovacco non ci sono più aggettivi che possano rendere merito alla sua straordinaria classe. La gara contro gli scaligeri ha, inoltre, confermato la solidità della retroguardia partenopea che con l'impiego di Gamberini centrale di sinistra sembra aver trovato il giusto equilibrio. Tuttavia, il merito di questa compattezza difensiva va condiviso con i centrocampisti del Napoli, in particolare Inler e Behrami, che oltre ad avviare e supportare le azioni offensive della propria squadra, assicurano un filtro davanti alla difesa che limita gli inserimenti centrali avversari; inoltre il dinamismo di Behrami, uomo ovunque del centrocampo azzurro, garantisce maggiore libertà d'azione ad Hamsik che, comunque, non trascura la fase di copertura. Mazzarri ha di fatto eretto un “muro svizzero” davanti alla difesa e questo costituisce la vera novità tattica azzurra di questo avvio di stagione. Ora il pensiero della squadra deve essere rivolto alla prossima, difficile, trasferta di Bergamo contro l'Atalanta. Anche la squadra orobica, come il Chievo, è un avversario tradizionalmente “indigesto” per gli azzurri che saranno chiamati ad un ulteriore impresa. Dai Napoli, non fermarti. Antonio Rea

29/10/2012

NAPOLI, OBIETTIVO VITTORIA. A BERGAMO MISSIONE POSSIBILE

Archiviata con successo la pratica Chievo, il Napoli è costretto a voltare immediatamente pagina perchè alle porte c'è la trasferta in programma mercoledi sera, dove allo stadio Atleti Azzurri D'Italia di Bergamo, gli azzurri dovranno affrontare l'ennesimo, importante banco di prova. L'Atalanta di Colantuono, infatti, pur avendo palesato qualche difficoltà ad andare in rete, resta un avversario di tutto rispetto, che soprattutto in casa riesce ad avere un importante predominio territoriale. Tanti dubbi per Mazzarri, costretto sicuramente a rinunciare a Zuniga, uscito anzitempo nel match di domenica sera contro il Chievo. Problema muscolare, quello che affligge il colombiano e che lo terrà fuori squadra nel turno infrasettimanale, in attesa di nuovi esami strumentali per stabilire con più precisione i tempi di recupero, prevedibilmente brevi. Anche su Cavani nessuna certezza. La voglia del Matador è quella di giocare, come sempre, ma lo staff medico del Napoli è giustamente molto attento nel preservare gli atleti da possibili noie peggiori, pertanto solo in extremis sarà presa una decisione sull'eventuale impiego dell'uruguaiano. Inoltre, Mazzarri potrebbe far rifiatare qualcuno dei titolarissimi, anche se è più probabile che l'undici iniziale sia, eccezion fatta appunto per Zuniga, lo stesso sceso in campo contro il Chievo. Tra gli orobici, due assenze pesantissime per squalifica, quelle di Cigarini e Peluso. Massima attenzione, ovviamente, alla velocità e alla fantasia di Maxi Morales e alla potenza di Denis, anche se quest'anno il centravanti argentino sembra avere le polveri bagnate. Partita dura, dicevamo, dove il fattore stanchezza potrebbe pesare più di quello tecnico. Sarà per questo importante contenere le prevedibili sfuriate atalantine, e predisporsi alle veloci ripartenze di Maggio e Hamsik, sempre bravi a capovolgere il fronte dell'azione. Nessun timore, in casa azzurra, ma il giusto rispetto per un avversario sempre insidioso e la consapevolezza che, come sempre, il successo pieno resta il ghiotto obiettivo anche in questa trasferta infrasettimanale. Donatello Giannetti

30/10/2012

AUGURI DIEGO, BUON COMPLEANNO

Il Re del calcio, l'idolo incontrastato dei tifosi azzurri e dell'Argentina, l'immenso Diego Armando Maradona compie oggi 52 anni. Tanti auguri all'amato campione dalla Redazione di Ginado News Magazine La Redazione

30/10/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO - LA CARICA DEI 101...AZZURRI

Nella prima vera domenica di freddo, soltanto lui, il guerriero dalla cresta “azzurra”, poteva riscaldare i presenti accorsi al San Paolo e tutti i cuori partenopei tifosi napoletani. Amici miei, che boato: al goal del gladiatore Marek anche in cielo è giunto il nostro coro “Hamsik, Hamsik, ed ancora Hamsik”. La città, sin al suo arrivo a Napoli, lo ha accolto innamorandosi ben presto di lui ed oggi è uno di noi, azzurro e napoletano, che ci volete fare…jamm' pazz' pe 'tè ! Nella scugnizzeria del nostro amico, tifoso di nome e di fatto, non si parla di altro… “Dottò, che stile, che goal…me pare Picasso”: Armando è sempre un uomo felice quando il suo ed il nostro Napoli vince. Ed è vero: il piccolo grande Marek disegna con i suoi tocchi magici sempre i migliori capolavori, il guerriero dalla faccia di bravo ragazzo, con il talento di vedere la porta come in pochi, è diventato un altro Re di Napoli. Riuniti tutti i Fedelissimi nella scugnizzeria per i consueti commenti post gara, anche preoccupati per il malore passeggero del mister Mazzarri, già siamo pronti alla difficile partita di domani sera contro l'Atalanta. Don Gennaro, distribuendo a tutti calde maglie di lana, rigorosamente azzurre, per il clima freddo che troveremo allo stadio di Bergamo, sempre con fare ottimista ci sussurra… “Chi vò vedè 'e scugnizze…portano dint''o core na passione ardente“. Questa è la tifoseria di Napoli quando, senza limiti, segue ovunque i propri beniamini: pioggia, neve, freddo...non c'è tempo che ci trattenga, per noi tifosi azzurri il cielo è sempre bello… “di fronte al grande Napoli,

levateve ‘o cappello”, intona mister Armando. Amici mie tifosi, voi lo sapete, pe nuje è na malatia… e pure si “fa friddo 'int'a sti ssere 'mmiez'â via…e friddo 'int'a stu core...sì solo tu, mia amata squadra, ca ce puó' dá calore” ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

30/10/2012

NAPOLI: E' TEMPO DI CALCIO GIOCATO, NON DI CAMPAGNA ACQUISTI

Non è tempo di calciomercato, e di sicuro le tante voci che fin d'ora iniziano a circolare sulla campagna acquisti del Napoli per gennaio, quando ci sarà la riapertura invernale delle trattative, non contribuiscono a lasciare sereni i giocatori della rosa. Società e tecnico sapranno benissimo dove e come intervenire, e questi mesi sono serviti e serviranno proprio per testare sul campo quei giocatori sui quali esistevano margini di dubbio determinati dallo scarso utilizzo della passata stagione. L'Europa League ha permesso a Mazzarri di offrire a tutti una vetrina importantissima per dimostrare di essere pronti per una grande avventura in maglia azzurra. Al momento opportuno, nelle stanze di Castelvolturno, si tireranno le somme, per stabilire le strategie che dovranno consentire al Napoli di sprintare ulteriormente in campionato. Eviteremo, quindi, di barcamenarci con i soliti nomi che puntuali come la pioggia d'inverno, tornano ad essere accostati al Napoli ad ogni sessione di calciomercato. Un centravanti che sia pronto a subentrare a match in corso o comunque a dare il cambio a Cavani quando gli impegni troppo ravvicinati lo richederanno, e un centrocampista con le solite caratteristiche tanto care al mister, potrebbero essere gli unici rinforzi necessari alla causa azzurra. Ma adesso è tempo di calcio giocato, e la trasferta di Bergamo è davvero insidiosa. Impegni ravvicinati, tanti viaggi e pochi allenamenti hanno lasciato, come da sempre tiene a sottolineare l'allenatore toscano, inevitabili strascichi. A farne le spese, prima Cavani, e poi Zuniga, e se il matador potrà essere arruolato per la trasferta in terra lombarda, stesso non potrà essere fatto per il colombiano, al quale serviranno riposo e tarapie. Fa parlare il silenzio di Mazzarri, che ha disertato la conferenza stampa pre-match. Conoscendo bene il mister, sappiamo che quando ci sono turni infrasettimanali la sua cura maniacale nella preparazione lo obbliga a compattare in 48 ore il lavoro che normalmente porta avanti in sette giorni. Siamo sicuri che il buon Walter tornerà presto a disposizione di tutti i cronisti, onorando da grande professionista le prossime interviste. Intanto, le risposte che tutti i tifosi si attendono sono quelle che allenatore e squadra hanno dimostrato di riuscire a dare sul campo e una vittoria a Bergamo, in tal senso, val bene una settimana di silezio stampa. Avanti Napoli, facci sognare ancora.... Donatello Giannetti

30/10/2012

SERIE A: PALERMO, IMPRESA SFIORATA.

Eravamo pronti a parlare di un nuovo crollo del Milan,davvero impalbabile nei primi 45 minuti disputati a Palermo. E invece il responso del campo per questo anticipo di serie A, è quello di un pareggio tutto sommato giusto. D' altronde, la classifica deficitaria di entrambe le formazioni, non lasciava spazio a grandi attese, sebbene dai rossoneri sia giusto pretendere molto di più. Ma a parte una buona occasione per Pato, che servito bene in area si è mostrato ancora troppo macchinoso, dopo il lungo infortunio, i rossoneri sono venuti fuori solo nella ripresa, quando il risultato era già sul 2 a 0 in favore del Palermo, grazie alle reti di Miccoli su rigore allo scadere del primo tempo, e di Brienza con un bel tiro dai 20 metri al 47° Una nota, doverosa, sull'arbitro Rizzoli, che dopo essersi messo in evidenza (negativamente) prima a Pechino e poi a Catania, è stato inviato alla 'Favorita' mostrandosi ancora una volta incerto e macchiando la sua direzione con gravi errori. Un rigore abbastanza evidente negato al Palermo per un fallo di El Sharaawy, la mancata espulsione del rosanero Garcia, che già ammonito, avrebbe meritato un secondo giallo per un evidente fallo su Bojan. Tante le proteste dei protagonisti, per non parlare di quelle della panchina rossonera. Ma non si era parlato, in occasione proprio della Supercoppa di Pechino, di tolleranza zero? E a proposito dell'attaccante ex Barcellona e Roma, proprio il suo ingresso ha dato una scossa al Milan, che ha riaperto il match grazie alla rete messa a segno da Montolivo al 24° minuto della ripresa. Il Palermo ha accusato il contraccolpo, e dopo pochi minuti è stato il solito El Sharaawy a trovare in varco giusto per infilare il 2 a 2. Nei minuti finali, il gran forcing del Milan non ha dato gli esiti sperati, perchè i rosanero si sono difesi con ordine contenendo le sfuriate degli ospiti. Donatello Giannetti

31/10/2012

NAPOLI, CAVANI OUT. SPAZIO AD ARONICA E DZEMAILI?

Il verdetto è arrivato. Purtroppo, anche con l'Atalanta il Napoli dovrà fare a meno del suo goleador principe, il Matador Cavani. Brutta tegola per Mazzarri che dovrà quindi rivedere ancora una volta l'assetto offensivo della sua squadra e fare di necessità virtu'. Sarà con ogni probabilità Pandev ad agire da prima punta, con Insigne largo a sinistra ed Hamsik in posizione centrale, a fare da collante tra il centrocampo e l’attacco. Napoli dunque pronto a giocarsela con un’impostazione di gioco analoga a quella adottata nella vittoriosa gara contro il Chievo. Qualche avvicendamento nell’undici titolare potrebbe esserci, indipendentemente dalle assenze per infortunio di Cavani e Zuniga, quest'ultimo sostituito da Dossena. Qualche chance di scendere in campo, infatti, va data ad Aronica e Dzemaili che potrebbero rilevare, in ottica turn over, Gamberini e Behrami. Anche Colantuono deve fare i conti con alcune assenze importanti. Mancheranno Peluso e Cigarini, appiedati dal Giudice Sportivo, e poi gli infortunati Ferreira Pinto, Radovanovic, Capelli, Ferri e Biondini .Occhi aperti sull’ex Denis, sempre temibile sulle palle alte e sul “folletto” Morales che con la sua rapidità potrebbe creare qualche grattacapo alla difesa azzurra. Sulla destra compito difficile per il rientrante Dossena che dovrà prendersi cura di Schelotto, bravo a dare profondità al gioco con la sua velocità sulla fascia, ma anche pericoloso nelle conclusioni a rete. Ancora un esame difficile per i partenopei, attesi da un confronto che si preannuncia agonisticamente molto intenso. Gli azzurri hanno comunque le carte in regola per conquistare i tre punti e continuare ad inseguire la Juve che sarà impegnata con il Bologna. Paolo De Giorgio

31/10/2012

CASERTA PORTA IN ALTO LA JUVE STABIA. BATTUTA LA REGGINA.

Dopo l'amaro epilogo nel turno precedente col Sassuolo, la Juve Stabia porta a casa tre punti importantissimi che la proiettano in piena zona play off. Mister Braglia deve rinunciare a Dicuonzo e Baldenzeddu appiedati dal giudice sportivo. Tridente d'attacco senza Danilevicius e con Erpen a supporto di Mbakogu e Cellini. La Reggina si affida al turn over lasciando in panchina Sarno e Ceravolo. Nella prima frazione di gioco le squadre si studiano e non si registrano azioni di rilievo. Ci prova al 20' dalla distanza Caserta ma la palla termina di poco a lato. Al 38' Acosty recupera un buon pallone ma la difesa chiude benissimo. Nella ripresa squadre più vivaci alla ricerca dei 3 punti. Al 62' Erpen con una conclusione da lontanocolpisce in pieno la traversa. Al 71' Cellini sfiora di poco il palo. La squadra di Braglia cerca costantemente la rete della vittoria. Al 84' grande azione di Cellini sulla destra palla a Caserta che sulla prima conclusione vede respingersi il pallone da Baiocco, ma la palla torna sui piedi del capitano che la mette sotto la traversa siglando il vantaggio. Nei minuti finale le vespe controllano il risultato portando a casa una vittoria preziosa per il proseguio del campionato. Domenico Paradiso

31/10/2012

SERIE B: EMOZIONI E RETI, CHE SPETTACOLO !

La Serie B è da sempre una fucina di emzioni ed anche questo campionato lo sta confermando.Il Sassuolo si conferma autentico leader della graduatoria, espugnando anche il campo della sorprendente Ternana di Mimmo Toscano. Gli ospiti già in vantaggio nella prima frazione di due reti, nella ripresa chiudono i giochi con la terza rete. A nulla è valsa la realizzazione di Brosco per i rossoverdi. Il Verona esce dallo Scida con un punto in tasca, e con un finale di partita al cardiopalma. La gara termina con un pirotecnico 3 a 3 con due reti siglate negli ultimi istanti di gioco. Prima Gomez per il Verona ha portato in vantaggio i suoi e poi Maiello al 93’ ha ristabilito il risultato di parità. Impatta sul pari anche il Livorno che esce dalla trasferta di Lanciano con un punto. Passano prima gli uomini di Nicola che con Belinghieri, pareggia al 91° Volpe. Si inserisce nella corsa ai play off la Juve Stabia, che solo a cinque minuti dalal fine, al termine di una gara non proprio esaltante trova la rete di Fabio Caserta su imbeccata di Cellini. Per le vespe è la quinta vittoria consecutiva in sei gare. Non riesce a vincere il Cittadella, scavalcato proprio dalla Juve Stabia, che impatta sul pari con il Brescia. I veneti vanno subito in vantaggio con un rigore siglato da Di Roberto, al 45’ Corvia fallisce un rigore per le rondinelle, che però non si perdono d’animo e trovano il pareggio con Salamon. Nella gara del Del Duca tra Ascoli e Novara è la squadra ducale ad avere la meglio, tornando alla vittoria dopo due ko. Zaza e Fossati gli autori della reti, che relegano nei bassifondi della classifica il Novara di Tesser. Pari anche tra Varese e Vicenza, con i lombardi che non sanno più vincere e vedono allontanarsi sempre di più i play off. Al cardiopalma anche la gara del San Nicola tra Bari ed Empoli. I galletti avanti di due reti nei primi ventidue minuti, si fanno rimontare e addirittura sorpassare nella ripresa dalla rete di Tonelli che regala il terzo successo consecutivo all’Empoli. Bene il Cesena che dopo un inizio non esaltante, che ha portato al vantaggio del Grosseto con Sforzini (ben tre i rigori nella gara del Manuzzi), ritrova grinta e determinazione e riesce ad imporsi per 3 a 2 allontanandosi dalla zona calda. Uno 0 a 0 privo di emozioni al Braglia dove Modena e Padova pensano più a difendersi che ad attaccare. Primo successo per Camolese sulla panchina della Pro Vercelli, dove i piemontesi, battono per 1 a 0 lo Spezia in piena crisi. Angelo Guadagno

31/10/2012

ATALANTA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA

Il campionato che non da tregua; mentre si parla ancora della bella vittoria ottenuta dal Napoli al San Paolo contro il Chievo malgrado l’assenza del suo goleador principe, la squadra è già a Bergamo dove questa sera affronterà l’Atalanta nel turno infrasettimanale valevole per la decima giornata. Gli azzurri sebbene attesi da una gara difficile devono cercare di fare bottino pieno per mantenere il passo di Juventus ed Inter che hanno impegni sulla carta più agevoli. Colantuono schiera la sua squadra con un modulo piuttosto guardingo, un 4-4-1-1 che copre in maniera uniforme tutte le zone del campo e consente alla squadra di mantenere un certo equilibrio tattico. Il piatto forte della compagine bergamasca è il gioco sulle fasce con cross dal fondo per sfruttare le caratteristiche dell’ex Denis molto abile sulle palle alte. Proprio il Tanque, che nei precedenti contro il Napoli si è sempre esaltato, è il pericolo numero uno per la retroguardia partenopea. Tuttavia per l’incontro di questa sera il tecnico della squadra orobica dovrà fare a meno degli squalificati Peluso e Cigarini, quest’ultimo di proprietà del Napoli, oltre ai lungodegenti Capelli e Ferriera Pinto. Mazzarri, che dovrà fare a meno di Cavani e Zuniga ai box per piccoli problemi muscolari, ha ancora qualche dubbio di formazione legato soprattutto ai tanti impegni ravvicinati. Tra i pali De Sanctis, linea difensiva con Campagnaro e Cannavaro sicuri titolari mentre sul centro-sinistra Aronica potrebbe essere preferito a Gamberini per dare all’ex viola un turno di riposo, sugli esterni Maggio a destra e Dossena a sinistra con quest’ultimo che ha una grossa chances per riconquistare una maglia da titolare. In mediana Dzemaili scalpita anche se il tecnico sembra orientato a riconfermare la coppia elvetica Inler e Behrami che bene si è comportata nelle ultime uscite. In attacco tutto invariato rispetto a domenica con Hamsik a supporto di Pandev e Insigne. Ci si aspetta una gara non bella ma intensa sotto il profilo agonistico, con le due squadre ad affrontarsi a viso aperto pur non scoprendosi eccessivamente per evitare di lasciare spazi all’avversario. L’ultima gara con il Chievo ha dimostrato che Pandev non è a proprio agio quando è chiamato ad occupare la posizione di terminale offensivo per cui Mazzarri sta pensando ad una soluzione senza punti di riferimento in attacco. In tal caso anche Insigne potrebbe accentrarsi ed insieme al macedone e ad Hamsik attaccare per vie centrali la retroguardia orobica. In fase difensiva qualche noia potrebbe creare la posizione di Maxi Morales tra le linee, pertanto Behrami sarà chiamato a fronteggiare il folletto argentino. Anche i continui movimenti di Bonaventura sono una variabile tattica di Colantuono che chiede spesso al suo esterno di convergere verso il centro per trovare maggiore spazio e tentare la battuta dal limite, pertanto Campagnaro dovrà applicare sull’esterno atalantino una marcatura quasi ad uomo. Dopo il Chievo Verona, quindi, il Napoli si trova ad affrontare un’altra formazione tradizionalmente ostica. Anche questa sera servirà una prestazione maiuscola per continuare nella striscia vincente in campionato. Antonio Rea

31/10/2012

NAPOLI, SENZA CAVANI LA NOTTE DI BERGAMO È TROPPO BUIA.

Ancora un viaggio di ritorno a mani vuote, quello che riporterà a casa squadra e tifosi del Napoli dopo la sconfitta subita a Bergamo. Una partita in cui il Napoli ha avuto, prima e dopo la rete di Carmona, tante occasioni per andare in gol, con Insigne e Hamsik fermati da un'ottimo Consigli, ma troppo spesso ha attaccato con poca velocità e soprattutto senza la dovuta lucidità. Preoccupante la sterilità offensiva in assenza di Cavani, con l'evidente carenza di un sostituto di ruolo che possa, in queste circostanze, fare da sponda e essere punto di riferimento per i compagni. Azzurri puniti dall'unico tiro in porta, con il solito eurogol che puntualmente li condanna, come nella trama di un film già visto. Tanta sfortuna, ma il calcio è fatto anche di episodi, e quando questi diventanto troppo spesso sfavorevoli, significa che c'è qualcosa che finisce per determinarli e deve essere immediatamente corretta. Toccherà a Mazzarri capire le cause di questa nuova sconfitta esterna, che macchia pesantemente il tabellino del Napoli e lascia intravedere una pericolosa flessione di gioco e risultati. Intanto, resta l'amarezza per questo 1 - 0 che allontana gli azzurri dalla vetta della classifica, visti i successi di Juventus e Inter, che proprio sabato prossimo daranno vita ad un interessante scontro diretto. Donatello Giannetti

01/11/2012

SERIE A: L'INTER LANCIA LA SFIDA ALLA JUVE, SABATO LO SCONTRO DIRETTO

Con la sconfitta del Napoli, prende sempre più corpo la sfida al vertice tra Juventus e Inter, che si affronteranno sabato prossimo dopo aver vinto i rispettivi match infrasettimanali, contro Bologna e Sampdoria. Diversi, al momento, gli atteggiamenti dei due allenatori, con Conte che sta dando ampio spazio, in talune circostanze, alle sue seconde linee (anche se Giaccherini, Quagliarella, Matri, Pogba e Isla fatichiamo a definirle tali), e Stramaccioni che invece, anche in Europa League, sta cercando di dare continuità al suo progetto tattico, basato su difesa a 3 e Cassano ad innescare il duo Palacio - Milito. Anche la Lazio perde colpi, fermata in casa da un volenteroso Torino, passato addirittura in vantaggio con Glik e poi raggiunto da una rete di Mauri. I biancoazzurri hanno pagato le assenze per squalifica di Ledesma ed Hernanes e il terreno reso pesante dalla pioggia battente ha sicuramente favorito gli ospiti, impegnati ovviamente a difendersi. Cade rovinosamente la Roma, ancora una volta dopo esser stata in vantaggio grazie alla prodezza (l'ennesima) di Erik Lamela. Emerge la totale incapacità dei giallorossi di gestire le partite, e su questo Zeman dovrà lavorare ancora tanto. Tre gol del Parma frutto di altrettanti svarioni difensivi, prima della inutile rete finale di capitan Totti, abile a ribadire in rete un calcio di rigore respinto dallo specialista Mirante. Il Cagliari, nel nuovo stadio, affonda il Siena. Bastano pochi minuti a Nenè per mettere a segno un micidiale uno -due che di fatto spegne la contesa. C'è gloria poi per Sau, Bogdani, Thiago Ribeiro e Calaiò in una giostra di reti che determinano il 4 a 2 finale. Il Chievo, nei minuti finali, sfrutta la superiorità numerica e batte 2 a 0 il Pescara. Ore contate per mister Stroppa? Chissà, certo per l'allenatore abruzzese sarà decisiva la prossima partita, in casa, contro il Parma. Emozioni e reti nel 2 a 2 tra Udinese e Catania. Vantaggio friulano su rigore siglato da Di Natale, poi le due reti siciliane, con Castro e Lodi che va a segno proprio nei minuti finali. Ma la reazione dei bianconeri è veemente, ed è ancora Di Natale, inossidabile bomber, a siglare, proprio allo scadere, il gol del pareggio. Donatello Giannetti

01/11/2012

CHELSEA, IN COPPA SERVE LA RIVINCITA AI RED DEVILS

E' arrivata immediata la rivincita del Chelsea nei confronti del Manchester United. Le due squadre, a distanza di pochi giorni dal 3-2 che ha visto trionfare i Red Devils con qualche polemica, si sono incontrate negli ottavi di Coppa di Lega. La gara è finita 5-4 per i Blues che sono riusciti a rimontare tre volte lo svantaggio aggiudicandosi la vittoria. Una gara spettacolare e ricca di gol e spettacolo: vantaggio dei Red Devils con con Giggs, pareggio si rigore del Chelsea con il brasiliano David Luiz. 2-1 Manchester con la firma di 'Chicharito' Hernandez, e pareggio dei londinesi al 52' ad opera di Cahill. La squadra di Ferguson si porta avanti sul 3-2 con Nani ma è raggiunta ancora da un penalty trasformato da Hazard. Poi nel finale arrivano le reti di Sturridge, Ramires e ancora Giggs (su rigore). La sorpresa odierna è stata l'eliminazione dei detentori del trofeo, il Liverpool, sconfitto ad Anfield per 3-1 dallo Swansea, proprio la squadra allenata nella scorsa stagione da Brendan Rodgers, attuale manager dei Reds. La Redazione

01/11/2012

PRUZZO NUOVO DS DEL SAVONA

E' Roberto Pruzzo il nuovo direttore sportivo del Savona Calcio A Renderlo noto è stata la stessa società ligure che gioca in Lega Pro seconda divisione. La società ha precisato che e' stato depositato in Lega il nuovo organigramma, dal quale risulta appunto che a Pruzzo e' stato ufficialmente affidato il nuovo incarico, che decorre dall'1 ottobre scorso. L'ex bomber della Roma degli anni '70 dopo aver cessato l'attivita' agonistica ha allenato a Viareggio, Teramo, Alessandria e le giovanili del Genoa. La Redazione

02/11/2012

NAPOLI: L'URLO DEL SAN PAOLO PER LA RISCOSSA AZZURRA

Le sconfitte, così come le vittorie, vanno archiviate rapidamente. Quella subita a Bergamo, tra l'altro, ha comunque lasciato la sensazione di un Napoli capace di creare palle gol a raffica, come già accaduto contro il Chievo. Bassissima, purtroppo, la percentuale di occasioni trasformate in reti (una, quella di Hamsik contro i gialloblù), e questo penalizza fortemente il bilancio azzurro, soprattutto in trasferta. Ma adesso ci sono i due appuntamenti in casa, con il Torino per l'undicesima giornata di campionato, e con il Dnipro, per ribadire con forza la voglia di andare avanti anche in Europa League. Occorrerà, dunque, che tutte le componenti, e ci riferiamo quindi anche ai tifosi, facciano più che mai quadrato attorno alla squadra, alla quale va comunque riconosciuto ancora una volta il massimo impegno speso nella sfortunata notte di Bergamo. La formazione di Ventura non si presenta come un ostacolo insormontabile, ma attenzione, perchè il Torino fuori casa è ancora imbattuto ed è reduce dall'ottimo pareggio strappato alla Lazio di Petkovic. Il Napoli non dovrà farsi prendere dalla smania di trovare il gol immediatamente, al contrario sarà importantissimo far uscire i granata dal guscio e provare a infilarli con inserimenti centrali. La squadra granata, per preparare al meglio la sfida del San Paolo, è rimasta a Roma e si è allenata alla Borghesiana. Ogbonna, assente contro i biancocelesti per infortunio, sembra sulla via del completo recupero e potrebbe essere disponibile, mentre restano da valutare le condizioni di Vives e Sansone. Nel Napoli, sicuro assente Zuniga, mentre per Cavani permangono i dubbi sull'eventuale utilizzo, anche se si farà davvero di tutto per poterlo mettere a disposizione di Mazzarri. Donatello Giannetti

02/11/2012

MONDIALI CALCIO A 5: BUON ESORDIO ITALIA

Buon debutto dell'Italia al Mondiale di calcio a 5 in Thailandia. Nella gara d' esordio del Gruppo D, gli azzurri di Roberto Menichelli hanno battuto con un sonoro 9-1 l'Australia. Al Nimibutr Stadium di Bangkok, a segno per gli azzurri Saad, autore di una doppietta,poi Fortino, Lima, Forte, Romano, Mentasti, Honorio e Merlim. Per gli australiani gol di Ngaluafe. Lunedi' 5 alle 13 (ora italiana) gli azzurri affronterannonella seconda gara l'Argentina. La Redazione

02/11/2012

NAPOLI: CON IL TORINO GARA DA VINCERE. OCCHI APERTI SU CERCI E BIANCHI.

Domenica al San Paolo gli azzurri incrociano il Torino attualmente guidato dall'ex Ventura. I granata non hanno mai perso in trasferta e si presentano con l'unico dubbio che riguarda la presenza di Ogbonna, reduce da un infortunio ma ormai perfettamente recuperato. In casa Napoli, dando per scontata l'assenza di Zuniga, si capirà nelle prossime ore se il Matador Cavani potrà essere della partita. Fondamentale la presenza in campo del bomber azzurro, anche perche', in rosa, non ci sono altri calciatori con le caratteristiche da prima punta. Ma, la presenza di Cavani in campo, oltre che per le sue impressionanti doti realizzative, è importante anche per il fondamentale contributo che l'uruguaiano fornisce nell'intero arco dei novanta minuti. Resta anche da capire se al posto di Zuniga sarà riproposto Dossena o se, invece, come esterno sinistro sara' impiegato Aronica che, in passato, grazie alla sua duttilità, ha già ricoperto quella posizione. Ed è proprio sulla fascia sinistra degli azzurri che, se dovesse giocare Cerci, bisognerà tenere gli occhi bene aperti. L'esterno granata è infatti veloce, rapido e abilissimo nel saltare l'uomo e proporre assist al bacio o concludere a rete con eguale pericolosità. Forse, Aronica che ha caratteristiche più da difensore rispetto a Dossena potrebbe essere l'uomo giusto per frenare il fantasista di Ventura. Ma il Torino non è solo Cerci. Come ogni squadra di Ventura, produce un possesso palla molto prolungato, al quale spesso partecipa, dalle retrovie anche il portiere Gillet. Gioco manovrato, giro palla per poi verticalizzare all'improvviso per Cerci, e Sansone. Su Bianchi, terminale offensivo, impegnato a fare da sponda ed a cercare la conclusione dovrà essere montata una guardia molto attenta, soprattutto in occasione di calci piazzati. La marcatura del bomber sulle palle inattive potrebbe toccare in prima battuta a Gamberini, molto bravo in elevazione, supportato da capitan Cannavaro. In attacco, se dovesse giocare Cavani, potrebbe essere anche rilanciato al suo fianco dal primo minuto Insigne, considerato che Pandev è apparso un po' stanco nelle ultime apparizioni. Rinunciare al grande talento del macedone non è mai cosa facile ma Lorenzo anche con l'Atalanta sebbene non sia stato molto fortunato nelle conclusioni, è riuscito in più di una circostanza a rendersi pericoloso con la sua velocita' e la sua tecnica. In ogni caso, indipendentemente da chi scenderà sul rettangolo verde, l'occasione per guadagnare posizioni in classifica è ghiotta e va sfruttata al meglio. Nel fortino del San Paolo, ancora una volta, i tifosi azzurri saranno chiamati a recitare un ruolo da protagonista soprattutto in caso di difficoltà della squadra. Questo è il momento di restare uniti.. Antonello Giannetti

02/11/2012

NAPOLI - TORINO: GLI AZZURRI AL LAVORO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Torino di domenica 4 novembre al San Paolo per l'undicesima giornata di Serie A (ore 15,00). La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e partitella a pressione con le quattro porte. Prima della seduta, Cavani, come da programma, si è sottoposto a risonanza magnetica che ha dato esito negativo. Il Matador si è allenato regolarmente col gruppo. Domani si verificheranno le sua condizioni dopo l'allenamento. Terapie e lavoro differenziato sul campo per Zuniga. Terapie anche per Pandev che ha accusato un lieve dolore alla caviglia. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/11/2012

NAPOLI: CAVANI IN RAMPA DI LANCIO, ZUNIGA FERMO AI BOX

Cavani ci sarà, o almeno questa è la sensazione positiva che emerge alla vigilia del match con il Torino, in programma domenica pomeriggio al San Paolo. Edinson ha finalmente svolto l'intero allenamento con i compagni, indossando i suoi 'scarpini da calcio', segnale evidente del pieno recupero del centravanti uruguaiano. Ma i guai in casa azzurra sembrano non finire mai, in questo

periodo, e così dopo il forfait di Zuniga, Mazzarri dovrà fare i conti anche con le noie fisiche di Britos, Behrami e Pandev, e con i problemi dello stesso Insigne che già a Bergamo ha giocato stringendo i denti. Tutti gli elementi a disposizione, dunque, dovranno essere mentalmente pronti a scendere in campo per 'matare il Toro', impresa che finora in campionato non è riuscita a nessuna delle formazioni che ha ospitato i granata, che si presentano a Napoli con uno 'zero' nella casella delle sconfitte esterne. Come se non bastasse, a turbare ulteriormente i sogni azzurri è arrivato il deferimento di Morgan De Sanctis per l'episodio di Bergamo che ha visto il portierone azzurro strappare la sfera dalle mani di un raccattapalle che sembrava essersi addormentato e non consentiva una rapida ripresa del gioco. Nel gesto del portiere azzurro non c'era ovviamente alcun istinto violento, ma chissà perchè quando si tratta del Napoli c'è sempre da attendersi una decisione particolarmente dura del giudice sportivo. Morgan, dunque, è a rischio squalifica, ma non per il match di domenica che lo vedrà quindi a difesa della porta partenopea. La partita sarà diretta dal Signor Valeri, 34enne di Roma, arbitro internazionale alla sua sesta stagione nella Can di A e B. E' un arbitro porta fortuna per il Napoli, visto che in 11 partite gli azzurri hanno perso una sola volta, con otto successi e due pareggi. Donatello Giannetti

03/11/2012

SERIE A: STASERA JUVENTUS - INTER

Scontro al vertice, stasera allo Juventus Stadium, tra i bianconeri di Conte e l'Inter di Stramaccioni. Una partita che per i padroni di casa potrebbe rappresentare una vera e propria fuga scudetto, qualora dovessero riuscire a strappare il successo pieno. La Juventus, finora, sul piano del gioco appare meno convincente rispetto alla scorsa stagione, ma davvero invidiabile è la capacità dei bianconeri di riuscire, anche soffrendo, a vincere con impressionante regolarità. Fortuna e qualche errore arbitrale hanno fatto il resto, ma è invidiabile la striscia senza sconfitte iniziata nello scorso campionato e mai interrotta. Viaggia veloce anche l'Inter, partita a fari spenti e via via sempre più vicina al progetto di squadra che era nei pensieri di Moratti e Stramaccioni: concretezza in difesa, elasticità e centrocampo, fantasia in attacco, L'iniziale scetticismo di addetti ai lavori e tifosi sta lasciando spazio ad un entusiasmo che ricorda molto quello dei tempi di Mourinho. La strada da percorrere è ovviamente molto lunga, ma va riconosciuto l'ottimo lavoro del tecnico, giovane dalle idee chiarissime. Nessun problema di formazione per Conte, che ha l'intera rosa a disposizione con tanti titolari pronti al rientro dopo aver saltato il match infrasettimanale con il Bologna, Stramaccioni invece dovrà fare ancora a meno di Stankovic, Snejider ,Coutihno, Obi e Chivu. Donatello Giannetti

03/11/2012

SERIE A: MILAN, NON PUOI PIÙ FALLIRE!

A San Siro, alle ore 18, il Milan affronterà il Chievo Verona nel primo anticipo dell'undicesima giornata del campionato di Serie A. Quale migliore occasione per i rossoneri per cercare di superare finalmente la crisi che da inizio stagione continua ad attanagliarli? Questo, almeno, sembra essere il pensiero comune ad Allegri, società e calciatori, che fanno quadrato e aspettano che scocchi finalmente la scintilla giusta. Buona la reazione di Palermo, con il recupero del doppio svantaggio che lasciava presagire momenti ancora più bui di quelli che a Milanello si stanno vivendo. La classifica, intanto, continua a essere deficitaria e i sogni di gloria sono mestamente deposti in un cassetto. Le buone notizie arrivano dal talento di El Sharaawy, dal recupero fisico di Pato (atteso al ritorno al gol) e dal ritrovato Bojan, il cui ingresso è stato determinante a Palermo. Il Chievo, ovviamente, non ha nessuna intenzione di fare da sparring partner. Il tecnico Corini, così come visto a Napoli, imposterà una formazione che avrà come primo obiettivo la fase difensiva, consapevole che lo scorrere dei minuti potrebbe mettere ansia ai rossoneri, con il pubblico che nelle ultime esibizioni non ha risparmiato sonori fischi alla formazione di Allegri e potrebbe diventare un prezioso e insperato alleato per i veneti. Donatello Giannetti

03/11/2012

MAZZARRI: IL TORINO È UN AVVERSARIO DIFFICILE, MA IL NAPOLI C'E'

Come di consueto, alle ore 13.00 a Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa che precede l'incontro di domani pomeriggio al San Paolo tra il Napoli ed il Torino. A rispondere alle domande dei giornalisti, l'allenatore del Napoli, Walter Mazzarri. Di seguito riportiamo i passaggi salienti dell'incontro. Su Cavani sono fiducioso, ieri l'ho visto bene. Tra poco abbiamo l'ultuomo allenamento e vedremo. Per quanto riguarda Pandev, dovro' valutare oggi. Il bilancio attuale ci da' ragione. Rispetto allo scorso anno abbiamo sette punti in più in classifica, siamo in linea con le grandi squadre degli altri campionati europei. Questo mi fa essere contento, poi, naturalmente facciamo la corsa su noi stessi. Se gli altri vincono tutte le partite, bravi loro. Io punto su tutti i giocatori a mia disposizione, compreso Vargas. A Bergamo abbiamo perso ma la squadra non ha mollato mai. Ci abbiamo creduto fino alla fine, creando molte occasioni da rete, nel calcio sono cose che possono accadere. Ma sono contento della prestazione e di come i ragazzi hanno affrontato la gara. Qualcosa cambierà in formazione, ho due o tre dubbi ma non credo si possa parlare di turn over. Il primo tempo con il Chievo ed ilksecondo dell'Atalanta è quello che mi piace anche se abbiamo creato e sprecato molto. Invece in altre gare come con la Fiorentina, abbiamo fatto gol senza grandi occasioni. Il Torino gioca anche con il portiere, si esprime meglio fuori casa, dove peraltro non ha mai perso. Una squadra difficile da affrontare, ci vorrà pazienza. Loro tengono bene palla, non sarà facile neanche pressarli, da decifrare bene in campo. Io sono convinto che se riusciamo a giocare come sappiamo, possiamo fare bene. Domani, badero' poco all'estetica della partita, perche' la gara sarà delicata. Occorrerà pazienza e sagacia. Maggio lo vedo bene, è stato sfortunato in queste ultime due partite nelle conclusioni, ma del suo rendimento sono contentissimo e credo ce prestissimo ritroverà la via della rete. Al momento di Vargas, in ottica mercato non parlo. per il momento cerchiamo di farlo crescere, poi a gennaio vedremo, di concerto con la Società, quale potrà essere la soluzione migliore. E' vero che abbiamo realizzato poco fuori casa ma va anche detto che quando giochiamo in trasferta le squadre ci rispettano, non ci lasciano molti spazi. Credo sia questa la motivazione per la quale non abbiamo realizzato molte reti in trasferta. Pandev ha giocato anche in nazionale e fare dei richiami di preparazione non è facile perche' manca il tempo per poterlo fare o per farlo riposare. Se dovesse giocare Cerci, abbiamo anche altri meccanismi difensivi, indipendentemente dalla presenza di Dossena o Aronica. Io poi voglio che la mia squadra faccia la partita, quindi anche sugli estrni bisogna essere propositivi. Insigne è in una fase di crescita. Sta giocando bene, a questi livelli ma tutto e subito non si puo' avere, quindi aspettiamo con serenità, il ragazzo ha grandi doti. Antonello Giannetti

03/11/2012

SERIE BWIN: UN LUNEDÌ PER INTENDITORI

La bwin nella giornata numero 13 del suo campionato non presenta alcun anticipo, a causa del turno infrasettimanale. Saranno due, invece, i posticipi del lunedì uno alle 19 e uno alle 21, Al Rigamonti si affrontano Brescia e Ternana, le due formazioni hanno voglia di rilanciarsi. I padroni di casa sono reduci dal pareggio esterno contro il Cittadella, gli umbri invece dal ko interno con il Sassuolo. Toscano, oltre alla trasferta difficile dovrà fare di necessità virtu' per le tante assenze in difesa. L'Empoli, tornato alla ribalta con la coppia goal Tavano-Maccarone, prova a trovare l'ennesimo successo per allontanarsi dalla zona calda ma l'avversario non è dei più semplici, si tratta della Pro Vercelli vincitrice nello scorso turno con lo Spezia. Una delle gare più spettacolari del tredicesimo turno è quella del Picchi tra Livorno e Bari che puntano ai play off. Il Cittadella, sorpresa della stagione, se la vedrà con il Novara, vhe ha cambiato la guida tecnica. Il Padova reduce da due pareggi è in piena zona play off a quota 18 punti in classifica e se la vedrà con il Cesena che si trova ai margini della zona play out. A Grosseto gara delicata per i maremmani che con l'Ascoli si giocano una gran fetta di stagione con molte defezioni e una classifica deficitaria. L'Ascoli di Silva è in forma vuole continuare a stupire. Al Granillo la sfida tra Reggina e Varese, che non vivono un momento felice. Soprattutto gli ospiti si trovano a dover fare i conti con la bagarre della zona retrocessione; per il Varese gara importante in ottica play off. Dopo un inizio da capogiro lo Spezia ha subito una netta involuzione e non vince da cinque giornate. La gara con il Crotone non è semplice, i calabresi arrivano con tanta voglia di riscatto e galvanizzati dal pareggio arrivato in extremis contro il Verona. Tra Vicenza e Lanciano ci sono tre punti di differenza ed entrambe arrivano al match dopo un pareggio, Le due gare in programma lunedì sera sono scuramente le più interessanti Alle 19 a Modena i padroni di casa affrontano la Juve Stabia, in uno scontro al vertice. Alle 21, invece, si aprirà il sipario sulla gara più attesa della giornata. Al Bentegodi va in scena Hellas Verona – Sassuolo, le due battistrada del campionato. Favorite per la promozione diretta arrivano entrambe cariche di motivazioni, con il Sassuolo che tenterà l'allungo sugli inseguitori, cercando di sfruttare il vatntaggio di giocare tra le mura amiche. Angelo Guadagno

03/11/2012

MILAN - CHIEVO: 5 - 1. ROSSONERI A VALANGA NELL'ANTICIPO DEL SABATO

Un super Milan schianta il Chievo nell'anticipo pomeridiano del sabato. La gara termina con il netto punteggio di 5 a 1 per i rossoneri che avevano subito trovato il vantaggio con rete di Emanuelson al 16'. Ma non c'e' stato neanche il tempo di gioire che Pellissier, con un bel colpo di testa su azione da calcio d'angolo, ha riagguantato il pareggio. Ci ha pensato Montolivo a rimettere le cose a posto con un gran tiro dal limite che non ha lasciato scampo al portiere clivense. Bojan, sul finire del primo tempo, realizza la rete del 3 a 1. Nella seconda frazione di gioco, ancora in rete El Shaarawy sigla il poker al 30' e, per completare l'opera anche Pazzini appone il suo sigillo alla gara realizzando la rete del definitivo 5 a 1. La Redazione

03/11/2012

JUVE - INTER: 1 - 3. NERAZZURRI PIÙ FORTI ANCHE DEGLI ERRORI ARBITRALI

Piu' forte della Juve e soprattutto più forte degli "orrori" arbitrali che ancora una volta siamo costretti ad evidenziare. Una splendida inter espugna lo Juventus Stadium al termine di una bella partita, con punte di agonismo molto alte. Finisce con il risultato di 3 a 1 per i nerazzurri, con reti di Vidal, doppietta di Milito e gol di Palacio. Ma andiamo per ordine. Dopo appena 18 secondi di gioco, in pratica alla prima azione di gioco, la Juve va in gol con Vidal, ma l'azione è macchiata da un clamoroso fuorigioco di Asamoah non segnalato dall'assistente e non visto dall'arbitro. Bianconeri in vantaggio e gara in salita per i nerazzurri che, pero', sembrano in grande condizione atletica. Inoltre, l'arbitro non espelle Lichsteiner, già ammonito ed autore di un bruttissimo fallo su Palacio. Il primo tempo finisce con i padroni di casa in vantaggio ma nella ripresa la furia nerazzurra non lascia scampo alla Vecchia Signora. E' Milito, su rigore per netto fallo di Marchisio sullo stesso centravanti argentino a realizzare il gol del pareggio con un gran tiro sul quale Buffon non puo' intervenire. I nerazzurri percepiscono che la Juve non è irresistibile e si fiondano in avanti alla ricerca della vittoria. E, puntuale come un cronometro svizzero, è arrivato il raddoppio. Grande ripartenza di Guarin, tiro fortissimo e, sulla respinta di Buffon, arriva come un falco Milito che insacca. La Juve tenta una reazione che pero' non sortisce effetto alcuno mentre è ancora l'Inter a trovare la via della rete con Palacio, dopo una bella azione personale di Nagatomo. Vittoria meritata per i nerazzurri che consolidano la posizione in classifica e si rilanciano come l'anti Juve del campionato. Antonello Giannetti

04/11/2012

NAPOLI - TORINO: L'ANALISI TATTICA

Dopo il turno infrasettimanale la serie A non concede pause e riprende subito dall'undicesima giornata di andata. Il Napoli, che è uscito sconfitto ma non ridimensionato dallo stadio azzurri d'Italia di Bergamo, ha subito la possibilità di rialzarsi ospitando al San Paolo il Torino, reduce dalla bella prestazione con la Lazio, gara terminata con un pareggio. Per l'occasione rientra il Matador Cavani che non ha potuto prendere parte agli ultimi due incontri a causa di un risentimento muscolare. Il tecnico granata schiera la sua squadra con il 4-2-4, un modulo abbastanza inusuale per il campionato italiano. In porta l'ottimo Gillet, linea difensiva a quattro con Darmian, Glik, Rodriguez e D'Ambrosio. I due mediani a protezione della difesa sono Brighi e Gazzi, mentre gli esterni

offensivi saranno Cerci e Stevanovic. In attacco Rolando Bianchi ad agire da punta centrale con Meggiorini o Sansone ad operare da seconda punta. Ventura impone alla sua squadra un lungo possesso palla con coinvolgimento anche del portiere con l'obiettivo di far salire gli avversari per poi ripartire con veloci contropiedi con i suoi esterni. Inoltre, i giocatori del Torino sono molto pericolosi sui calci piazzati con i due centrali difensivi che spesso vengono a saltare unendosi al granatiere Rolando Bianchi. Mazzarri, invece, per il match contro i granata dovrà fare a meno di Zuniga ed ha ancora qualche dubbio di formazione. In porta il sempre presente De Sanctis, difesa a tre con Campagnaro Cannavaro e Gamberini (in ballottaggio con Aronica), Maggio laterale destro e Dossena laterale sinistro. A centrocampo probabile la presenza di Dzemaili e Behrami, con un turno di riposo per Inler, con Hamsik a supporto di Cavani e Pandev anche se il macedone è in dubbio per un fastidio alla caviglia. In caso di forfait, designato alla sua sostituzione sarebbe Insigne dopo la buona prova offerta contro l'Atalanta. Tatticamente la gara si preannuncia piuttosto complicata per il Napoli perché, come detto, la squadra granata fa del possesso palla la sua arma migliore. Gli azzurri non dovranno scendere in campo con la fretta di sbloccare subito il risultato perché c'è il rischio di farsi irretire dal continuo fraseggio dei piemontesi. Quella contro il Toro sarà una delle poche occasioni dove il Napoli potrebbe avere la superiorità numerica a centrocampo perché Ventura schiera due soli mediani. Mazzarri punterà tutto sulla voglia di Cavani di ritornare al goal dopo i due turni di riposo forzato. In queste due partite senza il Matador il Napoli ha prodotto tanto in quanto ad occasioni ma ha finalizzato poco. Una mano ai protagonisti in campo dovrà essere offerta dal pubblico che si stringerà intorno alla squadra per trovare una vittoria importante, soprattutto alla luce della sconfitta della Juve con l'Inter che ha "accorciato" la classifica. Antonio Rea

04/11/2012

NAPOLI, ATTENTO AL TORO!

La vittoria dell'Inter ieri allo Juventus Stadium contro i bianconeri accorcia nuovamente le distanze in vetta alla classifica e consente agli azzurri, in caso di vittoria oggi contro il Torino, di riportarsi a -3 dalla vetta. Dopo il ko di Bergamo, c'è bisogno del riscatto immediato per poter cogliere al volo l'occasione e consolidare la posizione sul "podio" a ridosso di Inter e Juve. La partita, come ha sottolineato ieri in conferenza stampa Mazzarri, è comunque ostica; il Torino è una delle poche squadre a non aver ancora perso in trasferta e ha dalla sua il fatto di poter contare su due risultati utili su tre. Bisognerà cercare di scardinare subito la roccaforte granata cercando quel gol necessario per cambiare gli scenari di gara. Mazzarri si affiderà al trio di difesa Campagnaro, Cannavaro, Gamberini (o Aronica), sugli esterni toccherà a Maggio e Dossena. La coppia centrale sarà Dzemaili e Behrami, mentre in attacco avremo Hamsik, il rientrante Cavani e Pandev, anche se il Macedone ha accusato un fastidio alla caviglia sinistra a cui è ovviamente subordinato il suo impiego. Rientra Cavani, i problemi ai flessori della coscia destra sembrano superati, e di sicuro il Matador avrà tanta voglia di riprendere il cammino con i suoi compagni che hanno un fondamentale bisogno del suo apporto in mezzo al campo. Il campionato è ancora lungo e si presenta estremamente livellato e la vittoria dell'Inter ieri a Torino ha messo in evidenza che anche la Juventus non è più lo schiacciasassi dello scorso anno. Quindi sotto coi granata e poi per un grande Matador come il nostro cosa c'è di meglio di un bel toro da matar? Massimo Ricca

04/11/2012

SERIE A: PESCARA, ULTIMA SPIAGGIA PER STROPPA?

L'anticipo-aperitivo di oggi vedrà di fronte Pescara e Parma, due formazioni che arrivano a questa sfida di campionato con sensazioni molto differenti. Estremamente positive, quelle dei ducali, sesti in classifica con 15 punti raccolti in dieci partite, bottino di tutto rispetto per una formazione partita per raggiungere una tranquilla salvezza. Aria pesante, invece, quella che si respira in casa biancoazzurra, con il tecnico Stroppa finito nel mirino di tifosi e critica, pur avendo in fondo gli stessi punti del Palermo e uno più del Bologna, squadre molto più accreditate ad inizio stagione. Ma nel calcio, si sa, quando i risultati tardano ad arrivare è l'allenatore a pagare per tutti, e se oggi il Pescara non fornirà una prestazione convincente, e soprattutto non metterà fieno in cascina, l'esonero del giovane tecnico potrebbe purtroppo diventare realtà. Assenze pesanti, in entrambe le squadre. Donadoni dovrà rinunciare a Galloppa (operato, intervento perfettamente riuscito, tempi di recupero abbastanza lunghi) Amauri (infortunato) e Bolfodil (squalificato), mentre a Stroppa mancheranno, per squalifica, Colucci e Romagnoli. Una sfida interessante, tra le motivazioni fortissime del Pescara, e la serenità di chi, come il Parma, sa di aver fatto fino ad ora in pieno il proprio dovere. Donatello Giannetti

04/11/2012

LEGA PRO: L'ANALISI DELLA DECIMA GIORNATA

Decima giornata di campionato per la Lega Pro. Nel girone A di prima divisione il Lecce di mister Lerda non si ferma più e nell'anticipo ha superato il Portogruaro per 2 a 1, consolidando la prima posizione. Tra le inseguitrici, turno di riposo per il Carpi mentre la Virtus Entella nel match casalingo con il Lumezzane proverà a lasciare il campionato ancora aperto. Como e Cremonese cercano punti utili per ritrovarsi nelle zone alte della classifica. In coda fatica non poco l'Albinoleffe che deve ancora azzerare la penalità iniziale subita ed il Treviso che finora ha conquistato un solo punto. Nel girone B match delicato per il Frosinone contro il Catanzaro. L'altra capolista, il Latina giocherà il posticipo del lunedì a Perugia. Per il Pisa, seconda della classe, non sarà facile con la Nocerina di Auteri. Derby dalle grandi attese tra Avellino e Sorrento con gli uomini di Rastelli che vogliono i tre punti per puntare alla vetta della classifica. La Paganese di Grassadonia dopo la splendida vittoria nel derby con la Nocerina cerca conferme con la Carrarese. L'ultima della classe, il Barletta, nel derby con l'Andria vedrà l'esordio in panchina di Stringara che dovrà cercare di risalire posizioni di classifica. Nel girone A di seconda divisione per la capolista Savona match casalingo con il Bellaria. Match di cartello è quello tra Castiglione e Forlì che sono in piena lotta per la testa della classifica. La Pro Patria favorita di inizio stagione giocherà con il Fano ultimo del girone. Venezia e Milazzo è un match particolare per la distanza tra le due città. Regalerà di sicuro emozioni il match tra Martina ed Hinterreggio. Nel girone B l'anticipo del sabato ha visto la Salernitana pareggiare in un pirotecnico 2 a 2 a Pontedera. L'Aprilia prima della classe potrà dimostrare di non essere più una sorpresa nella partita col Poggibonsi. Il Chieti giocherà il derby col Teramo. L'Aversa Normanna affronta in trasferta il Foligno. L'Arzanese cerca a Melfi punti per restare nelle zone tranquille della classifica. Domenico Paradiso

04/11/2012

NAPOLI - TORINO: 1 - 1.

Si gioca alle 15.00 il match del San Paolo tra il Napoli ed il Torino. Gara che nasconde molte insidie per gli azzurri che sono chiamati a riscattare la sconfitta di Bergamo e che, con la vittoria dell'Inter nel confronto con la Juve, hanno anche l'occasione per "accorciare" la classifica. La gara odierna sarà diretta dal Sig. Paolo Valeri di Roma, assistenti Altomare e Manganelli. Quarto uomo Posado, arbitri d'area Romeo e Nasca. Questi i precedenti del Sig. Valeri con gli azzurri: otto vittorie, due pareggi ed una sola sconfitta. Il Napoli giunge a questo confronto dopo aver inanellato ben nove vittorie interne consecutive.La gara odierna è importante anche per il capitano Cannavaro che con le sue 251 presenze in maglia azzurra, raggiunge al 16° posto Claudio Vinazzani. Queste le formazioni: Napoli: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini; Maggio, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Dossena; Pandev, Cavani. Torino: Gillet, Darmian, Glik, Rodriguez, D'Ambrosio; Basha, Gazzi, Cerci, Bianchi, Sgrigna, Vives. Nei granata non c'e' dunque Stevanovic che inizia dalla panchina, sostituito da Vives. Nel Napoli Pandev ha risolto il problema alla caviglia e quindi scenderà regolarmente in campo al fianco del rientrante Cavani. Le squadre sono già in campo per effettuare il consueto riscaldamento prepartita. Il campo, nonostante la leggera pioggia caduta, è in perfette condizioni. Buona anche l'affluenza di pubblico. Spazi vuoti solo nella zona laterale dei distinti, Fase di riscaldamento terminata, si attende l'ingresso in campo delle due formazioni per l'inizio della partita. Gara inziata. Il gioco si sviluppa a centrocampo, ma già in un paio di circostanze il Toro ha fatto ripartire l'azione dai piedi di Gillet, tentando quindi di mantenere il possesso palla. Molto evidente, in fase di non possesso, il 4-4-2 con cui si schierano i granata. Il Napoli spinge sulla fascia destra e, alla prima occasione trova il gol. Maggio per Hamsik, cross al centro e Cavani realizza senza lasciare scampo a Gillet. Ma è sempre il Napoli a mantenere il pallino del gioco, con Behrami ed Hamsik che hanno già preso possesso del centrocampo. Il Toro mantiene un atteggiamento attendista nonostante lo svantaggio, non pressando il Napoli ma anzi, resta compresso nella sua metà campo, pronto poi a far velocemente ripartire l'azione sugli esterni. Molto forte la pressione del Napoli sulla fascia destra dove funzione bene la catena Campagnaro e Maggio. Grande ripartenza del Napoli con una bella discesa di Dzemaili che supera un uomo, serve ad hamsik che di sinistro lascia partire un gran tiro che termina alto. Ammonito Dzemaili per gioco scorretto. Cross di Cerci dalla destra, splendido colpo di testa di Bianchi e grandissima parata di De Sanctis che sventa la minaccia. Ottima azione di Pandev che supera in dribbling un difensore e calcia verso la porta ma la palla, deviata da un granata, termina la sua corsa sul fondo. Sul calcio d'angolo, mischia e proteste degli azzurir per un "contatto" dubbio su Maggio ma l'arbitro fa proseguire il gioco. Nonostante la pioggia che cade sul San Paolo, il terreno di gioco sembra in buone condizioni. In questa fase centrale della prima frazione il gioco ristagna a centrocampo. Il Napoli controlla bene la situazione e il Toro, consapevole della pericolosità degli azzurri in spazi larghi, non si sbilancia molto e anchwe in fase d'attacco mantiene tre o quattro giocatori a protezione della retroguardia. Primo tempo che si chiude con il risultato di 1 a 0 per gli azzurri. Inizia la ripresa. Ventura manda in campo Brighi e richiama in panca Gazzi. IlTorino sembra aver alzato il baricentro alla ricerca del pareggio ma questo potrebbe lasciare spazi alle letali ripartenze dei partenopei. nel frattempo Mazzarri ha invitato Inler ed Insigne ad effettuare gli esercizi di riscaldamento. Il Napoli tiene benissimo il campo e non appena spinge sull'acceleratore, crea sempre disagio alla difesa del Toro. Fa il suo ingresso in campo Insigne che va a sostituire Pandev. Un paio di mischie furibonde in area di rigore del Napoli in seguito as azioni da calcio d'angolo ma gli azzurri hanno saputo contenere bene i saltatori in maglia granata. Ventura opta per due cambi cambio. Dentro Sansone e Santana, fuori Sgrigna e Vives. Il Torino spinge ma il Napoli riesce a contrastare efficacemente l'azione grazie anche al favoloso contributo di Cavani in fase difensiva. Un vero fuoriclasse il Matador, calciatore universale. Mazzarri inserisce Inler e richiama Dzemaili, autore di una buona prestazione. Ammonito Behrami per fallo su Santana. E' lo stesso centrocampista ex Napoli poi a lasciar partire un tiro dalla distanza che pero' non impensierisce l'attento De Sanctis. Nel Napoli, dopo una clamorosa palla gol non sfruttata da Hamsik, fa il suo ingresso in campo Aronica al posto di Dossena. Incredibile errore di Aronica che serve con un retropassaggio Sansone che supera De Sanctis e segna la rete del pareggio

04/11/2012

SERIE B: AL LIVORNO LA COPERTINA DEL SABATO, IN ATTESA DI VERONA-SASSUOLO

Nel match-clou di sabato è il Livorno ad avere la meglio sul Bari, al termine di una gara intensa che ha visto come vero protagonista il portiere amaranto Fiorillo. Le reti di Dionisi su calcio di rigore e di Schiattarella, che non provava l'emozione del gol da un anno, hanno regalato i tre punti, catapultando i toscani al secondo posto. Dieci punti in quattro gare, questo è lo score del Cittadella di Foscarini. Successo meritato per i veneti che si posizionano alle spalle delle primissime. A dare il vantaggio è la terza rete stagionale di Giannetti. Il Novara non sfrutta un rigore con Gonzalez sullo 0 a 0 ed è in crisi, nonostante l'avvicendamento in panchina,. Toccherà al duo Perrone-Gattuso trovare le giuste soluzioni per tentare di risollevare una squadra che ad inizio stagione era partita con programmi evidentemente più ambiziosi. Nella sfida tra Brescia e Ternana, sono state le rondinelle ad avere la meglio. Una partita dominata per larghi tratti dai padroni di casa che sono passati in vantaggio con un calcio di punizione di Saba. In ppiù riprese Corvia è andato vicino alla segnatura, ma è Ambrosi a meritare la palma di migliore uomo in campo. Il Padova di Pea non è risucito a superare il Cesena nonostante un netto predominio con Belardi a vestire i panni del protagonista. Passano in vantaggio i padroni di casa con Granoche su assist di Cutolo, pareggia l'ex di turno Succi, poi è Cutolo a spaventare ancora la squadra di Bisoli coun un fendente che si infrange sul palo. Ritrova il gusto della vittoria lo Spezia contro il Crotone che, lontano dallo Scida, ha conquistato solo 2 punti. Una doppietta del bomber Sansovini ha piegato i calabresi a cui non è bastato il goal del talento scuola Napoli, Maiello. Non sa più vincere il Varese che pareggia con il risultato di 1 a 1 al Granillo con reti, nella ripresa, di Comi e Neto Pereira. Prosegue a suon di vittorie la striscia positiva dell'Empoli che ha la meglio anche sulla Pro Vercelli. Sono le reti di Tonelli, seconda consecutiva, e di Maccarone lesto ad approfitatre di un errore della difesa a dare i tre punti ai toscani. Non è bastato agli ospiti un eurogol di Scaglia. In chiave salvezza vittoria fondamentale per il Grosseto che grazie al suo bomber Ferdinando Sforzini piega la resistenza dell'Ascoli. Ancora un ko per il Vicenza che perde in casa con la Virtus Lanciano. Una rete di Vastola regala il successo agli ospiti che raggiungono i biancorossi a quota dodici punti. Angelo Guadagno

04/11/2012

SERIE A: PESCARA, UNA VITTORIA DI PLATINO!

Serviva un successo pieno, al Pescara, per dare una svolta al suo campionato, finora poco entusiasmante. Un pareggio, invece, sarebbe stato risultato gradito per il Parma, che naviga in acque tranquille. Il match delle 12.30 parte notoriamente su ritmi blandi, e non ha fatto eccezione questo dell'undicesima gionata, con i primi 45 minuti abbastanza noiosi, se si esclude la palla gol capitata su piedi di Biabiany, complice una errata uscita bassa del portiere Perin. A salvare un gol praticamente fatto, è stato un difensore avversario, abile a porsi a difesa del primo palo, deviando la sfera indirizzata in fondo alla rete. Per il resto, tanti sbadigli e la sensazione che la paura di perdere prevalga. Ma nella ripresa, i padroni di casa prendono il comando delle azioni, e prima Abbruscato, e quasi allo scadere Wiess, regalano a Stroppa il successo salva panchina e concedono una fondamentale boccata d'ossigeno al Pescara. Donatello Giannetti

04/11/2012

SERIE A: CROLLANO LAZIO E SAMP, VOLA LA FIORENTINA

Il Catania annichilisce una Lazio scesa in campo, forse, senza la dovuta determinazione e crollata rapidamente sotto i colpi implacabili degli isolani. Il 4 - 0 finale ridimensiona la formazione di Petkovic e conferma il buon impianto di gioco di quella di Maran, esaltata ancora una volta dalle prodezze del 'papu' Gomez, per il quale, a gennaio, sarà davvero difficile resistere alle offerte che pioveranno sulla scrivania del presidente Pulvirenti. Vola la Fiorentina di Montella. Gol e bel gioco, secondo i dettami dell'allenatore gigliato che sta compiendo una piccola impresa, bissando con la formazione di Della Valle l'ottimo campionato condotto a Catania. Poker di reti servito al Cagliari, con gli immancabili Jovetic e Toni nel tabellino dei marcatori. Pareggio con reti, tra Bologna e Udinese. Diamanti a segno per il vantaggio dei felsinei, poi è il solito Di Natale a togliere le castagne dal fuoco ai friulani. Un punto che, per gli emiliani, non regala certezze in ottica salvezza. Continua il crollo verticale della Sampdoria, battuta in casa dall'Atalanta. 1 - 2 il risultato finale, con i nerazzurri che potrebbero determinare l'esonero di Ferrara, anche se dalla società blucerchiata non arrivano segnali in tal senso. Vittoria scacciacrisi per il Siena, che al Franchi supera il Genoa, in caduta libera. Il cambio allenatore non ha giovato ai rossblù, che anzi sembrano aver smarrito le poche certezze che aveva saputo regalare De Canio. Il gol del successo toscano porta la firma di Paci. Donatello Giannetti

04/11/2012

NAPOLI: LE DICHIARAZIONI DI MAZZARRI

Un Mazzarri accigliato si è presentato dinanzi ai taccuini complimentandosi con Ventura e la sua squadra per l'ottima prestazione fornita questo pomeriggio al San Paolo. Una partita, quella odierna, che Mazzarri già alla vigilia aveva considerato difficile (voleva i tre punti anche a discapito del gioco) che solo per un' ingenuità non è andata in porto. Probabilmente, secondo il giudizio del mister napoletano, in questo momento la sua formazione sta pagando in brillantezza i tanti impegni di questo primo scorcio di stagione. Il calcio che offre il Napoli è dispendioso e paga più delle altre squadre di vertice questa stanchezza La disamina del tecnico di San Vincenzo è partita dagli ultimi minuti di questa partita; dall'espulsione subita perché si lamentava di un fallo subito vicino al corner da Hamsik (che l'arbitro non ha ritenuto di fischiare) e al gol subito su disattenzione del nuovo entrato Aronica. E' un momento no. Per Mazzarri la partita di oggi è stata frutto di una serie di episodi, così come lo è stata contro l'Atalanta e bisogna essere più attenti e bravi a trarre lezione da queste partite per crescere nelle successive. Paolo De Giorgio

04/11/2012

NAPOLI: IL FINALE CHE NON T'ASPETTI. CON IL TORO FINISCE 1-1

Doveva essere la partita del rilancio per il Napoli che veniva dalla immeritata sconfitta rimediata a Bergamo nel turno infrasettimanale. L'avversario, il Torino, era di quelli alla portata degli azzurri che con una vittoria potevano accorciare le distanze dalla vetta dopo la bella vittoria dell'Inter in casa della Juventus nell'anticipo serale. Per l'occasione Mazzarri ritrovava anche il trio d'attacco titolare grazie al rientro di Cavani dopo i due turni di stop per infortunio. L'avvio del match lasciava ben sperare grazie proprio al Matador che sfruttava una presa difettosa del portiere Gillet e portava in vantaggio il Napoli. Tutti a pensare ad una partita in discesa per gli uomini di Mazzarri ma il Torino non si è scomposto ed ha continuato ad impostare la gara con il suo gioco fatto di tanto possesso palla e ripartenze veloci sulle fasce. In verità i granata non hanno creato palle goal di rilievo ma hanno limitato le fonti di gioco del Napoli e costretto gli uomini di Mazzarri ad un atteggiamento più guardingo del solito. Il solito grande Hamsik per tutta la gara ha fatto la spola tra il centrocampo dove Inler aveva la necessità di tirare il fiato ma è stato ben sostituito da Dzemaili e l'attacco. Tuttavia nel finale anche lo slovacco, come il resto della squadra, ha avuto un calo fisico dovuto ai tanti impegni ravvicinati che i ragazzi stanno sostenendo ed il Torino ha raggiunto il pareggio in virtu' di una disattenzione di Aronica che ha effettuato un retropassaggio sul quale è stato lestissimo l'attaccante del Torino ad avventarsi e, dopo aver superato De Sanctis, ha infilato nella porta sguarnita. Inutile adesso pensarci troppo. Pensiamo positivo, il Napoli resta comunque al terzo posto in classifica ma degli errori commessi bisogna saper fare tesoro. Probabilmente qualche giocatore non è al top della condizione e questo aspetto, in un campionato cosi difficile come la Serie A, si paga talvolta a caro prezzo. Giovedì il Napoli sarà atteso da un nuovo appuntamento in Europa Legue contro il Dnipro, una gara da vincere a tutti i costi per restare in Europa e, perche'no' per risollevare il morale anche in vista della delicata e difficile trasferta di domenica prossima, quando gli azzurri saranno di scena a Marassi contro il Genoa. Antonio Rea

04/11/2012

SERIE A: ROMA-PALERMO, ALL'OLIMPICO TORNA ZEMANLANDIA

Allo Stadio Olimpico di Roma va in scena il posticipo che chiude la giornata di campionato. Dopo il fischio d'inizio la formazione giallorossa inizia un forcing che mette in difficoltà il Palermo; sulla propria fascia di competenza, Lamela fa il bello e il cattivo tempo mettendo in imbarazzo il dirimpettaio Pisano che a metà tempo viene sostituito dall'argentino Bertolo. Al 10' la Roma concretizza una serie di arrembaggi all'area rosanero; un cross di Piris è colpito di testa da Totti, che dopo una carambola sul palo, con un tape-in di testa realizza l'1-0. Il Palermo non sta a guardare e si procura una serie di corner in catena, che procurano solo qualche leggera preoccupazione al portiere Goicoechea; la Roma, però, continua a spingere soprattutto in contropiede. Ancora Piris protagonista della seconda rete giallorossa; un suo lancio dalla metà campo arriva in area dove Ujkani esce in presa alta, e a valanga, sul compagno di squadra Munoz, ma si lascia sfuggire il pallone che è raccolto da Osvaldo che in posizione defilata appoggia in fondo alla porta. Il tempo si conclude con un ennesimo contropiede condotto da Lamela e Osvaldo che porta alla conclusione a volo del capitano della Roma che lambisce di poco il palo. In avvio di secondo tempo la Roma gestisce gli sterili tentativi del Palermo che non riesce ad impegnare seriamente la difesa giallorossa, che contrariamente alle precedenti uscite fa vedere una buona circolazione e possesso palla. Gli uomini di Zeman vanno a folate e approfittano delle ampie praterie lasciate dagli uomini di Gasperini; al 69' una travolgente azione Totti-Tachtsidis porta il greco a mettere un invitante pallone al centro che l'argentino Lamela deve solo spingere in rete. Zeman sostituisce Totti, inneggiato da tutti i tifosi presenti e al suo posto entra Destro che è il protagonista dei successivi otto minuti: viene ammonito per fallo su Arevalo Rios, va in rete su bella imbeccata del solito Lamela e, per essersi levato la maglietta dopo il gol, viene ammonito per la seconda volta lasciando così i giallorossi in dieci uomini. Sullo scadere del tempo, il Palermo trova la rete della bandiera con Ilicic che segna una rete in campionato dopo trentuno partite. Alla fine dei tre minuti di recupero, il risultato dice 4-1 con una Roma che seppure in dieci uomini conclude il match in attacco. Paolo De Giorgio

05/11/2012

NAPOLI: SI RIPRENDE MARTEDI. GIOVEDI SI GIOCA CON IL DNIPRO

Gli azzurri riprenderanno gli allenamenti martedi. Appuntamento a Castelvolturno, dove si inizierà a preparare la gara di Europe League contro il Dnipro, valevole per la quarta giornata. L'incontro si svolgerà giovedi prossimo, 8 novembre, con inizio alle ore 19.00. La Redazione

05/11/2012

NAPOLI: PAROLA D'ORDINE, RESTARE UNITI!

Restare uniti, questo deve essere il "leit motiv" che dovrà accompagnare gli azzurri e l'ambiente tutto. Gli ultimi due risultati hanno generato un po' di amarezza. Ma questo sentimento che pervade i tifosi è dovuto al fatto che ormai dal Napoli ci si aspetta sempre di più perche' gli azzurri vengono identificati come un gruppo forte, motivato e capace di puntare a traguardi ambiziosi. ma, non dimentichiamo che il Napoli occupa il terzo posto in classifica, posizione di tutto rispetto, alle spalle di Juve ed Inter che, sulla carta, dispongono di un organico più forte. E se a cio' si aggiunge che la dea bendata sembra aver voltato le spalle agli azzurri in quest'ultimo periodo, si comprende meglio quanto di buono sia stato fatto finora. A Bergamo, un eurogol di Carmona, al San Paolo ieri lo "scivolone" di Aronica, da sempre uno dei calciatori più apprezzati per la sua grinta ed il suo temperamento dalla torcida azzurra. Un errore, certo, ma che ci puo' stare. Peccato che Hamsik non sia riuscito dopo una bella azione personale a chiudere la contesa ma nel calcio, talvolta, sono gli episodi a lasciare il segno. Ma in passato gli azzurri hanno sempre dimostrato di possedere grande capacità di reazione e, anche stavolta, sarà cosi. Lasciamo dunque alle spalle la gara con il Torino e volgiamo lo sguardo al Dnipro gara determinante per il prosieguo del cammino europeo. Una vittoria con gli ucraini, oltre a mantenere in piedi le speranze di qualificazione, consentirebbe agli azzurri di rilanciarsi alla grande in vista della successiva gara di campionato, a Marassi, contro il Genoa. Claudio d'Orlando

05/11/2012

ARONICA: CHIEDO SCUSA A TUTTI PER L'ERRORE.

"Chiedo scusa a tutti, stanotte non ho dormito per l'amarezza". Salvatore Aronica a cuore aperto parla ai microfoni di Radio Marte dopo lo sfortunato episodio che lo ha visto protagonista contro il Torino. E la sua è una ammirevole assunzione di responsabilità che denota la maturità del difensore azzurro... "Il rammarico è grande, voglio chiedere scusa ai miei compagni ed ai tifosi perchè per colpa di quell'episodio abbiamo pareggiato una partita vinta. Purtroppo ho passato il pallone all'indietro troppo lentamente, è stato un errore tecnico che ammetto e mi assumo tutte le colpe del caso. Stanotte non ho dormito e credo che mi peserà ancora questa responsabilità ma adesso riprenderemo l'allenamento e dobbiamo reagire. Il gruppo mi è stato molto vicino, Cannavaro è venuto a cena a casa mia e non mi ha mollato un attimo comprendendo il mio stato d'animo". "Sono errori brutti ma umani, chi gioca al calcio sa che possono succedere queste cose, bisogna avere la forza di accettare questa amarezza e proseguire cercando di riscattarsi al più presto. Questi errori ci stanno nel nostro mondo e non posso far altro che chiedere scusa a tutti" "Ieri è stata una partita non bellissima che però si poteva chiudere. I miei compagni erano stati bravissimi a portare a casa il risultato e io ho sbagliato quel passaggio fatale, mi dispiace tanto ma ora devo mettere alle spalle questo episodio e guardare avanti. Sono felice dei messaggi di incoraggiamento dei tifosi, dopo cinque anni che sono qui ringrazio chi mi sta vicino in questo momento" Poi una analisi sulla stagione azzurra..."Stiamo facendo cose importanti, siamo terzi in classifica e la strada è lunga. Il gruppo è forte ed omogeneo e sono certo che anche quest'anno ci toglieremo parecchie soddisfazioni. Giovedì avremo il Dnipro al san Paolo, daremo il massimo e vogliamo vincere perchè ci teniamo a passare il turno e proseguire il cammino in Europa". Fonte: SSC Napoli

05/11/2012

NAPOLI: DIECI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Dieci azzurri sono stati convocati in Nazionale per le amichevoli internazionali che si giocheranno il 14 novembre. Cavani sarà impegnato con l'Uruguay contro la Polonia a Danzica. Hamsik in Repubblica Ceca-Slovacchia a OlomoucInler, Behrami e Dzemaili scenderanno in campo in Tunisia-Svizzera a Sousse. Vargas sarà impegnato in Cile- Serbia, Pandev in Macedonia-Scozia, Zuniga in Colombia-Brasile e per completare il quadro, Campagnaro e Fernandez saranno impegnati in Arabia Saudita-Argentina. La Redazione

05/11/2012

SERIE A: SAMP, INFORTUNIO PER MAXI LOPEZ

Momento sfortunato, non solo per i risultati sfavorevoli, quello che continua ad attraversare la Sampdoria di Ciro Ferrara. Arriva infatti la bruttissima notizia dell'inforunio di Maxi Lopez, che ha accusato problemi ad un ginocchio. In attesa di ulteriori esami, per l'attaccante sembra prospettarsi uno stop abbastanza lungo. La Redazione

05/11/2012

FIORENTINA: JOVETIC, NOIE MUSCOLARI.

Venti giorni di stop, per Stefan Jovetic. Questo il responso medico dopo l'infortunio occorso ieri al fuoriclasse montenegrino per una lesione al muscolo soleo. Difficile che i tempi di recupero possano essere più brevi, vista la tipologia di infortunio, per cui Montella dovrà necessariamente chiedere gli straordinari a Luca Toni. La Redazione

06/11/2012

CHAMPIONS: MILAN, BRIVIDI EUROPEI

Questa sera a San Siro il Milan è chiamato a confermare i progressi mostrati in campionato, con la bella rimonta a Palermo cui ha fatto seguito il largo successo casalingo sul Chievo. L'avversario è il Malaga, ostacolo tutto sommato alla portata dei rossoneri che hanno assoluto bisogno di una vittoria per proseguire l'avventura in Champion's. Molto attese le prove di Pato e Boateng, tenuti a riposo domenica e pronti a scendere in campo oggi per dar man forte ad El Sharaawy, bomber implacabile in questo primo scorcio di stagione. Tra i convocati, spicca il nome di Robinho, recuperato pienamente dopo l'infortunio muscolare che lo ha tenuto a lungo fermo ai box. L'undici avversario, guidato da Pellegrini, comanda la classifica del girone con 9 punti, il Milan, attardato, ne ha 4 e deve guardarsi dallo Zenit, che potrebbe rientrare in corsa per la qualificazione. Donatello Giannetti

06/11/2012

NAPOLI: IN EUROPA A TUTTA VELOCITA'

Gli impegni si susseguono per la formazione azzurra, che dopo aver affrontato in Campionato Chievo, Atalanta e Torino, ritorna sul palcoscenico europeo affrontando nella gara di ritorno il Dnipro. La squadra ucraina, che due settimane fa aveva rifilato un 3-1 agli azzurri, scende al San Paolo in una gara che ha il sapore di spareggio. Con una vittoria giovedì, ed un'altra contro il PSV tra dieci giorni, Mazzarri e i suoi uomini potrebbero rimettersi in corsa per il discorso qualificazione, utile più che mai in questo momento, dopo gli ultimi due risultati raccolti in Campionato (sconfitta a Bergamo, e pareggio casalingo con il Torino). E' importante cercare e trovare in questa notte di coppa una vittoria che potrebbe essere utile per dimenticare la delusione di domenica e preparare la prossima sfida di campionato a Marassi contro il Genoa con il morale un po' più alto. A questo si aggiunge anche il nuovo impegno internazionale di alcuni giocatori che saranno impegnati con le proprie nazionali. Per i prossimi impegni previsti per il 14 novembre, saranno dieci gli azzurri che dovranno rispondere alle convocazioni dei commissari tecnici: in Hamsik in Repubblica Ceca-Slovacchia a Olomouc, i rossocrociati Inler, Behrami e Dzemaili scenderanno in campo in Tunisia-Svizzera a Sousse; Edu Vargas è stato convocato per Cile-Serbia. Il macedone Pandev sarà impegnato con la propria nazionale contro la Scozia. Gli argentini Campagnaro e Fernandez saranno a disposizione per Arabia Saudita-Argentina, mentre Zuniga è atteso dal match contro il Brasile. Per completare il quadro, Cavani volerà in Polonia, a Danzica, per affrontare con l'Uruguay la nazionale padrona di casa. Le partite da affrontare sono tante, ma inanellare un bel filotto di vittorie può certamente far crescere l'entusiasmo e dimenticare acciacchi e stanchezza. Paolo De Giorgio

06/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: IL MALAGA FERMA IL MILAN

Non va oltre il pari il Milan di Allegri nell'impegno casalingo di Champion's contro il Malaga, che grazie al punto conquistato mantiene saldamente la prima posizione nel girone. L' 1 a 1 finale lascia ampie possibilità al Milan di passare il turno, vista la contemporanea sconfitta dello Zenit, battuto dall'Anderlecht. Per i rossoneri, tra l'altro, dopo un paio di buone occasioni, le cose si erano messe molto male, con il vantaggio spagnolo realizzato da Eliseu sul finire del primo tempo. E' stato Pato, nella ripresa, a siglare la rete del pareggio, prima di un inutile forcing finale dei rossoneri. Donatello Giannetti

07/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS, APPUNTAMENTO DA NON FALLIRE

Una lunghissima striscia di risultati positivi, e poi la sconfitta con l'Inter, che ha evidenziato come, a livello fisico, la Juventus in questo momento non sia in condizioni ottimali. Da valutare, poi, la reazione psicologica degli uomini di Conte, che avranno comunque l'opportunità di un doppio riscatto contro avversari sulla carta più che abbordabili. Sabato, infatti, la Juventus giocherà contro il Pescara, stasera, c'è l'impegno Champion's da onorare contro il Nordsjaelland che già all'andata ha sorpreso i bianconeri. Stavolta l'appuntamento è da non fallire, perchè poi ci saranno gli scontri diretti con Shakthar e Chelsea che dovranno stabilire le reali possibilità di qualificazione. Tra i convocati, spicca il nome di Vucinic, che ha tenuto tutti col fiato sospeso dopo essere uscito anzitempo nel match con l'Inter. Fondamentale la presenza del montenegrino, visto l'attacco abbastaza sterile dei bianconeri. Donatello Giannetti

07/11/2012

NAPOLI: DOMANI SERA C'E' IL DNIPRO AL SAN PAOLO

Le vittorie chiamano altre vittorie. E la gara con il Dnipro, determinante per il prosieguo del cammino degli azzurri in Europa, deve servire anche per ritrovare il morale che, alla luce degli ultimi risultati non potrà essere altissimo. Ma il Napoli, nel tempo, ha sempre dimostrato grande forza e capacità di reagire nei momenti in cui le cose non girano per il verso giusto. Resta da capire con quale formazione Mazzarri vorrà affrontare gli ucraini al San Paolo che, non dimentichiamolo, sono una buona squadra anche se diventano molto temibili soprattutto tra le mura amiche. Certamente nei pensieri dell'allenatore partenopeo ci sarà anche la delicata trasferta di Genova che si disputerà domenica. I rossoblu sono reduci da tre sconfitte consecutive e, al cospetto del pubblico di casa non vorranno sfigurare. Ed anche a Marassi, dunque, ci vorrà il miglior Napoli per rientrare in città con un risultato positivo. E quindi, in ottica turn over, forse oggi, nel corso della consueta conferenza stampa pre partita riusciremo a capire meglio le intenzioni del mister azzurro rispetto all'undici prescelto per scendere in campo. Certo è che l'Europa è una vetrina importante e preoseguire il percorso, a nostro parere, è un obbligo per una Società come il Napoli. La possibilità ancora c'e' e bisogna assolutamente sfruttarla. Ma per sperare, oltre che guardare in casa d'altri, occorre necessariamente conquistare l'intera posta in palio domani sera. Il successo è alla portata del Napoli e, sebbene le scelte in ordine alla prioritò delle competizioni siano state già fatte, l'auspicio è che si possa effettuare un turn over meno incisivo, magari inserendo nell'undici prescelto qualche "titolare". In porta ci sarà Rosati, in difesa potrebbe tocacre a Fernandez, con Campagnaro ed Aronica, Inler con Donadel e Dzemaili più avanzato, Mesto e Dossena sugli esterni e in attacco la coppia formata da Cavani ed Insigne. Queste le probabili formazioni: NAPOLI: Rosati; Campagnaro, Fernandez, Aronica; Mesto, Donadel, Inler, Dzemaili, Dossena; Insigne, Cavani. A disposizione: De Sanctis, Britos, Cannavaro, Berhami, Hamsik, Pandev, Vargas. DNIPRO: Lastuvka; Manzyuk, Cheberyachko, Mazuch, Strinic; Rotan, Giuliano, Fedetskiy, Matheus; Seleznyov, Zozulya. A disposizione: Shelikov, Denisov, Kravchenko, Kankava, Odibe, Aliyev, Kalinic. ARBITRO: Alon Yefet. Assistenti: Danny Krasikow (ISR) e Amihay Yehoshua Mozes (ISR). Quarto arbitro: Nissan Davidy (ISR). Assistenti arbitrali: e Ziv Adler (ISR) e Eli Hacmon (ISR) Paolo De Giorgio

07/11/2012

MAZZARRI: CON IL DNIPRO FAREMO IL MASSIMO

Come da protocollo Uefa, si è svolta questa mattina a Castelvolturno nella splendida sala stampa della SSCNapoli, la conferenza stampa che precede l'incontro di calcio Napoli - Dnipro, che si svolgerà domani sera allo Stadio San Paolo. In casa Napoli, hanno presenziato Mazzarri e Inler. Ecco alcuni stralci delle dichiarazioni rilasciate dai due protagonisti. Mazzarri: Negli incontri precedenti, qualche volta ho effettuato un turn over più massiccio. Domani, anche in base ad una serie di considerazioni, scegliero' la migliore formazione Inler: Siamo cresciuti tantissimo e anche domani vogliamo dimostrare il nostro valore. Mazzarri: Su domande riferite agli arbitri, non rispondo fino al termine della stagione. Non credo che questa squadra sia Cavani dipendente. E' chiaro che lui è il finalizzatore principale perche' la squadra lavora per lui. Ma in rosa abbiamo anche altri giocatori capaci di trovare la via della rete, come Hamsik, Pandev. Inler: In ogni partita dobbiamo cercare il risultato, perche' noi prepariamo ogni gara sempre al massimo. Mazzarri: La partita con il Torino è stata un po' anomala perche' loro giocano in modo particolare. Il Napoli, nel secondo tempo di Bergamo è stato il mio Napoli. In ogni caso, qualche volta la lucidità puo' mancare proprio perche' siamo impegnati in un gran numero di partite. Inler: Non so se giochero' ma chi scende in campo sa che deve dare il massimo. Anche coloro i quali hanno giocato di meno sanno che restiamo sempre uniti. Mazzarri: Non credo che la gara con la Juve abbia potuto lasciare degli stascichi. Abbiamo vinto con il Chievo, giocato una buona partita a Bergamo con un secondo tempo perfetto creando tante palle gol. I giocatori sono gli stessi e pensano sempre di vincere la gara ma forse in questo momento non ci gira tutto per il verso giusto. Io guardo le partite e giudici le prestazioni. Con il Torino abbiamo giocato bene, peccato per l'errore di Aronica, lui ha chiesto anche scusa ma sono cose che possono succedere a tutti. Ripeto, è un momento che la dea bendata ci ha voltato le spalle. Aronica certamente giochera doman, cosi come Vargas. Nel momento in cui le cose non vanno bene, dobbiamo essere più attenti, più "cattivi" e concreti soprattutto sotto porta, cercando di dare il massimo, nella speranza che gli episodi ci siano favorevoli. In questo momento credo che la squadra abbia la classifica che merita. Peraltro, ci vede con sette punti in più rispetto alla scorsa stagione. In Europe League, speriamo di fare una grande partita e di andare avanti anche in questa competizione. Abbiamo dovuto fare una scelta perche' l'esperienza ci ha insegnato che tutto non si puo' fare. Sono certo che i tifosi resteranno sempre al fianco dei ragazzi, fino alla fine della partita. Se al termine della gara lo spetatcolo non sarà piaciuto, potranno anche fischiare. La Redazione

07/11/2012

NAPOLI - DNIPRO, RAMOS: VINCERE PER QUALIFICARCI SUBITO

L'allenatore del Dnipro Ramos ed il portiere LastuvKa sono i protagonisti della conferenza stampa che si è svolta questo pomeriggio allo Stadio San Paolo. Ecco un breve stralcio delle dichiarazioni. Lastuvka: La partita sarà difficile e come sempre ci impegneremo al massimo per tentare di superare il turno quanto prima possibile. questa è un aprtita diversa dal punto di vista emozionale rispetto al derby che abbiamo disputato in campionato ma non per questo meno importante. Ramos: Kalinic manca perche' il numero dei giocatori da convocare è 18.Ogni partita è importante, noi cerchiamo la qualificazione matematica al più presto e non vogliamo arrivare fino alla fine. Chi è più in forma giocherà anche perche' voglio mantenere alto il livello di competitività tra i giocatori. Il Napoli ha grandi individualità ma ha anche un ottimo gioco di squadra ed è un avversario temibile. Cavani è un magnifico giocatore ma secondo me il più grande pericolo deriva dal gico globale del Napoli. La Redazione

07/11/2012

NAPOLI: SODDISFAZIONE ASS. TOMMASIELLI PER LAVORI SAN PAOLO

“I lavori di adeguamento e messa in sicurezza delle aree individuate dalla Commissione UEFA in occasione dell'ultimo sopralluogo sono stati tempestivamente portati a termine; pertanto, già da domani sera, tutti i settori saranno accessibili. E' il risultato di un lavoro condiviso con la SSCN nell'interesse dei tifosi di calcio e di tutti coloro che usufruiscono del nostro impianto. Esprimo il mio pubblico ringraziamento ai tecnici del Comune di Napoli che con grande abnegazione, in un momento di enorme difficoltà per l'Ente, hanno saputo ottimizzare, nel rapporto costo – benefici l'intervento realizzato. Ciò è una semplice ma concreta espressione della fattiva collaborazione tra Società ed Assessorato e sono certa che anche i tifosi sapranno fare la loro parte sia nell'accoglienza dei tifosi della squadra ucraina sia nel corretto comportamento all'interno dell'impianto, bene comune da tutelare”. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Napoli

07/11/2012

CHAMPIONS: CHELSEA ALL'ULTIMO SECONDO, BARCELLONA SCONFITTO

Una serata di Champions all'insegna delle emozioni, con gare di alto livello, risultati in bilico fino allo scadere e tanti gol. Ma procediamo con ordine. Nel Gruppo E tutto facile per la Juventus che riscatta la sconfitta in campionato con l'Inter e rifila quattro reti (Marchisio, Vidal, Giovinco, Quagliarella) ai danesi del Nordsjaellandl. Nell’altra partita del medesimo girone, gol al 94’ di Moses consente al Chelsea di Di Matteo di superare lo Shakhtar ed agguantare il primo posto in comproprietà proprio con la formazione ucraina. Una gran partita degli ospiti, che pur giocando molto meglio degli avversari, pagano dazio nel finale, scontando alcune palle gol non realizzate Nel Gruppo F, il Bayern punisce i francesi del Lille con un 6-1 che aasomiglia più ad un set di tennis che ad una gara di calcio. Prestazione straordinaria dei bavaresi soprattutto nel primo tempo e controllando il gioco nella ripresa. A Valencia i padroni di casa, che condividono il primato del gruppo con i tedeschi, dopo aver chiuso il primo tempo avanti di 2-0, hanno legittimato la vittoria nella ripresa con il punteggio di 4-2. Il Gruppo G ha fatto registrare la più grossa sorpresa della serata; a Glasgow, nella serata in cui gli scozzesi festeggiavano i 125 anni di vita, il Celtic ha sconfitto l’armata Barcellona con il punteggio di 2-1 che permette alla formazione biancoverde di accomodarsi al secondo posto a 2 punti dai catalani. Importante vittoria dello Sporting, che spera ancora nella qualificazione, contro lo Spartak. Il Gruppo H ha sancito già la prima squadra che accede al turno successivo, il Manchester United. Gli inglesi, in rimonta, hanno sconfitto i portoghesi del Braga con il punteggio di 3-1 grazie alle reti di Van Persie, Rooney e Hernandez. Alle spalle degli inglesi, è bagarre con Galatasaray, Cluj e Braga a giocarsi il secondo posto. Paolo De Giorgio

08/11/2012

EUROPA LEAGUE: LA LAZIO ALL'ESAME DI GRECO

La Lazio è chiamata a rispondere sul campo alla crisi di risultati di questo scorcio di stagione, anche se contro il Panathinaikos tanti titolari saranno tenuti a riposo, in vista dell'attesissimo derby di domenica prossima. Dovrebbe tornare a difendere i pali biancoazzurri Marchetti, in difesa la coppia centrale sarà formata da Ciani e Cana, con Scaloni e Radu e a presidiare le corsie esterne. A centrocampo, solita linea a 4 e i candidati alla maglia da titolare sono Ledesma, Onazi, Gonzales e Mauri. In attacco, infine, si farà affidamento sull'estro di Zarate unito alla potenza di Kozac. Per gli ospiti, in dubbio il fantasista Christodoulopulos, alle prese con una distorsione alla caviglia che potrebbe spingere il tecnico Ferreira a tenere il suo uomo migliore almeno inizialmente in panchina. La Redazione

08/11/2012

EUROPA LEAGUE: PER I FRIULANI ASSENZE IMPORTANTI

L'Udinese è chiamata a 'vendicare' immediatamente la pesante sconfitta subita a Berna dallo Youg Boys per coninuare a rincorrere una qualficazione senz'altro possibile. Servirà, stasera, un approccio decisamente diverso rispetto a quello poco determinato avuto nel match di andata, e soprattutto bisognerà prestare la massima attenzione a Bobadilla, autore di tre reti contro i friulani. L'attaccante elvetico, infatti, nonostante il fisico imponente è dotato di ottima tecnica e di una invidiabile capacità di aggredire gli spazi e potrebbe quindi rivelarsi ancora una volta decisivo in contropiede. Guidolin dovrà decidere se utilizzare Di Natale dal primo minuto, oppure tenerlo in panchina per lanciarlo nella mischia a match in corso. Pesanti, in casa bianconera le assenze di Maicosuel, Barreto e Pasquale che rendono praticamente certo l'utilizzo di Renegie, Lazzari e Armero. Paolo De Giorgio

08/11/2012

NAPOLI - DNIPRO: UNA VITTORIA PER DUE

L'appuntamento è per le ore 19.00 allo Stadio San Paolo. Orario inusuale ma, nonostante cio', il pubblico non farà di certo mancare il suo incitamento al Napoli. La gara è di quelle decisive, gli azzurri devono vincere per continuare a sperare nel passaggio del turno e Mazzarri, in virtu' di cio', schiererà anche qualche titolarissimo nell'undici che scenderà in campo. Certa la presenza di Inler e di Cavani, per conferire più geometria alla manovra e più incisività sotto rete. Importante la presenza del Matador, autentico trascinatore e "uomo ovunque", capace di offire un contributo determinante in ogni zona del campo. Gli ospiti, a detta del loro allenatore, sono intenzionati a conquistare l'intera posta in palio per raggiungere la qualificazione quanto prima possibile. Ci vorrà il miglior Napoli, dunque, per avere ragione della squadra ucraina che annovera, tra le sue fila, giocatori di valore e pratica un calcio votato all'offensiva. La Redazione

08/11/2012

NAPOLI, CI SONO ANCHE I TITOLARISSIMI

Una grande partita per conquistare tre punti e sperare ancora nel superamento del turno. Occorrerà il Napoli arrembante e grintoso che in questi anni siamo stati abituati ad ammirare per avere la meglio sul Dnipro che, forte di poter contare su due risultati utili, potrebbe anche scegliere di adottare una tattica più attendista. Ma per gli azzurri la vittoria serve come il pane. Non a caso, infafti, Mazzarri ha optato per un turn over meno corposo, inserendo tra coloro i quali scenderanno in campo anche Inler, Campagno e Cavani. Ma saranno della gara anche Britos, Aronica, Dzemaili, tanto per citarne alcuni. Il Napoli ci crede e quindi farà di tutto per centrare questa vittoria che, in questo momento della stagione è necessaria sia per sperare di proseguire il cammino europeo, ma anche per dare una "spintarella" al morale del gruppo in vista della prossima trasferta di Genova, dove il Napoli sarà chiamato ad affrontare una squadra reduce da qualche sconfitta e che, quindi, al cospetto del pubblico amico, non vorrà sfigurare. Vincere aiuta a vincere, questo è un "vecchio adagio" che pero' nel calcio è sempre attuale. Il Dnipro è una bella squadra, tonica, viaggia sulle ali dell'entusiasmo e dispone in rosa di giocatori temibilissimi percio' anche il pubblico sarà chiamato a dare "una mano" ai guerrieri azzurri soprattutto negli eventuali momenti difficili. La Redazione

08/11/2012

NAPOLI - DNIPRO: IL PREPARTITA

Comincia il girone di ritorno del minigruppo di Europa Legue ed il Napoli ospita gli ucraini del Dnipro. La vittoria è d’obbligo per mantenere inalterate le speranze di qualificazione. La squadra ucraina, che all’andata ha battuto gli azzurri per 3-1, è prima del girone di Europa Legue a punteggio pieno. La guida tecnica è affidata all’esperto tecnico spagnolo Juande Ramos che schiera la sua squadra con un 4-2-3-1 a trazione anteriore anche se questa serà dovrà rinunciare a Strinic e soprattutto a Kalinic. Davanti a Lastuvka linea difensiva a quattro con Cheberyachko e Mazuch centrali e Manzyuk e Odibe esterni. I due mediani saranno Giuliano e Fedetskiy mentre come esterni offensivi ci sono Rotan e Matheus. In attacco Seleznyov e Zozulya. Nel Napoli, in porta confermato Rosati, difesa inedita con Aronica centrale, Fernandez sul centro-destra ed il rientrante Britos sul centro-sinistra. Esterno destro sarà Mesto mentre a sinistra confermato Dossena. In mediana Inler e Donadel con Dzemaili nel ruolo di Hamsik. In attacco per la prima volta dovrebbe giocare Vargas in coppia con Cavani. Partiranno inizialmente dalla panchina Insigne ed Hamsik che sono costretti a tirare il fiato dopo le tante gare consecutive disputate. Questa sera Vargas ha l’occasione per riscattare le precedenti prestazioni.Al suo fianco ci sarà il Matador per cui il cileno potrebbe avere molti più spazi e sfruttare finalmente il suo talento. La partita è di quelle da vincere a tutti i costi, sul piano tecnico il Napoli è superiore agli ucraini ma in queste partite contano soprattutto le motivazioni e gli azzurri dovranno tirare fuori il meglio. Le vittorie, qualunque esse siano, aiutano a vincere e il Napoli ha bisogno di ripartire. Antonio Rea

08/11/2012

NAPOLI - DNIPRO: 4 - 2. POKER DI CAVANI

E' inziata la gara al San Paolo. Il Napoli schiera Rosati in porta, Fernandez, Aronica e Britos in difesa, Sugli esterni Mesto e Dossena, a centrocampo Donadel, Inler e Dzemaili, in attacco la coppia formata da Cavani e Vargas. Predominio territoriale degli azzurri che trovano subito la rete con Cavani a valle di una splendida ripartenza di Dzemaili che ha lanciato il Matador con un assist al bacio. Blanda la reazione degli ucraini che non riescono a costruire gioco perche' i centrocampisti azzurri effettuano un pressing molto alto. Ed è ancora Cavani a calciare in rete da posizione defilata ma l'estremo difensore ospite riesce a deviare la sfera in angolo. Ancora una strepitosa azione del Napoli, giocata di Cavani che riescecon una magia a mettere al centro ma Dossena, al volo, calcia alto da buona posizione.Bella zione del dnipro con Aliyev che calcia dalla distanza e la sfera esce di poco al lato della porta difesa da Rosati. Il Napoli controlla bene l'evolversi del gioco. Inler e Donadel, a copertura della retroguardia, costringono gli ospiti, che non trovano spazio per inserimenti centrali, a provare con insistenza il tiro dalla lunga distanza. Un'azione avvolgente degli azzurri, consente ad Inler di liberare il tiro dal limite dell'area, ma la palla sorvola la traversa. pareggia il Dnipro, su azione da calcio d'angolo. Colpo di testa e deviazione sotto porta di Fedetskly che regala il pareggio ai suoi. Buona la prestazione di Mesto sulla destra. L'ex rossoblu' riesce a trovare spesso il fondo con dei cross invitanti. Ancora in ombra Vargas che non è ancora entrato "in partita". Napoli subito pericoloso ad inizio ripresa con un colpo di testa di fernandez che lamvisce ilpalo alla destra del portiere ucraino che nulla avrebbe potuto sulla bellea conclusione del

difensore azurro. Passa in vantaggio il Dnipro. Errore di Vargas a centrocampo, palla persa, contropiede rapidissimo e tiro dal limite dell'area che supera un incerto Rosati. Due cambi nel Napoli, dentro Hamsik e Insigne, escono Donadel e Vargas. Nel Dnipro fa il suo ingresso in campo Giuliano, esce Aliyev. Buona occasione per il Napoli che sfiora il pari con un bel tiro di Mesto dal limite dell'area, ma la palla esce a lato. Ancora un altro cambio nel Napoli, dentro Pandev, fuori Aronica. Strepitoso gol di Cavani su punizione e pareggio del Napoli. Una prodezza balistica del Matador che dal limite dell'area ha lasciato partire un gran tiro che si è insaccato nell'angolo alto alla destra dell'incolpevole Lastuvka. Letteralmente esploso il pubblico del San Paolo che adesso spinge gli azzurri alla ricerca della vittoria. Grande azione del Napoli, Hamsik serve Insigne che entra in aerea, supera un uomo e lascia partire un gran tiro che esce di un soffio. Rete di Cavani e Napoli in vantaggio. Azione da calcio d'angolo, Marek per Insigne, cross al centro e Cavani, come un falco che ghermisce la preda, si lancia sulla sfera e la deposita in rete. Strepitoso il Matadro, ma con Hamisk, Pandev, Insigne e Cavani, è davvero un altro Napoli. Ancora un altro super gol di Cavani che realizza una rete meravigliosa che fa esplodere il San Paolo e chiude definitivamente la contesa. Vince il Napoli tra il tripudio generale dei tifosi. E adesso, con la concomitante vittoria dell'AEK, la qualificazione è più vicina. Antonello Giannetti

08/11/2012

CAVANI: DA MARTE AL SAN PAOLO, L'EXTRATERRESTRE DEL NAPOLI

Edinson Cavani, Edinson Cavani, Edinson Cavani, Edinson Cavani!!!! Ancora una volta, il Napoli si aggrappa al suo uomo simbolo, che risponde alla grande sventrando la difesa avversaria con un poker di reti. Astuzia, classe, potenza e rabbia, c'è tutto questo e anche di più nelle gambe e nella testa di questo straordinario campione il cui nome resterà per sempre nella storia di questa Società. Era dai tempi di Maradona che la tifoseria cercava l'eroe in cui identificarsi, e nessuno più di Edy, per qualità calcistiche e morali, può ricoprire questo ruolo. Cavani non è più solo l'attaccante più prolifico del Napoli, è il calciatore attorno al quale va assolutamente costruita una squadra sempre più forte. Donatello Giannetti

09/11/2012

SERIE A: LA DODICESIMA GIORNATA

Una settimana impegnativa per il calcio italiano: dopo il turno infrasettimanale di Europa e Champions League, non c'e' tempo di riposare, bisogna rituffarsi velocemente nel campionato che propone come sempre sfide importanti. Cominciamo dagli anticipi del sabato. Cagliari-Catania e Pescara-Juventus. Nel derby delle isole si affrontano due squadre in salute. La gara si prospetta aperta a qualsiasi risultato cosi come quella tra il Pescara e la Juve. Gli abruzzesi sono in lenta ripresa, i bianconeri hanno la necessità di riscattare la sconfitta casalinga con l'Inter che si è riavvicinata in classifica. Il derby capitolino certamente convoglia le attenzioni di tutti. Difficile fare un pronostico, le due romane quest'anno sembrano voler puntare a traguardi ambiziosi. Più accorta la Lazio, più portata all'offensiva la Roma che pero' in difesa, spesso, manifesta qualche incertezza e con clienti come Klose, gli errori si pagano a caro prezzo. Totti, Osvaldo e Lamela goleador, i giocatori su cui i difensori biancocelesti dovranno montare una guardia molto attenta. Il Milan, che sta dando segni di evidente ripresa, ospita la Fiorentina, autentica rivelazione del campionato. Gioielli in bella mostra, da una parte e dall'altra. Atalanta – Inter, deby lombardo, vede almeno sulla carta favoriti gli uomi di Staramaccioni che hanno infilato un filotto impressionante di vittorie ma i bergamaschi in casa riescono ad essere sempre molto temibili. Denis e Moralez le armi letali con cui Colantuono spera di portare a casa un risultato positivo. Il Genoa, reduce da alcune sconfitte ed in versione rimaneggiata per alcune assenze importanti, riceve a Marassi il Napoli con il morale di nuovo alto dopo l'exploit in Europe League, grazie soprattutto ad un Cavani superlativo. Chiudono la giornata Palermo – Sampdoria con i blucerchiati in evidente crisi di risultati, Torino- Bologna, Chievo - Udinese e Parma - Siena. Anna Vittoria Esposito

09/11/2012

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, IL CICLONE CAVANI SI ABBATTE SUL DNIPRO.

Nel gruppo F si gioca la 4° giornata di Europa League, la 1° di ritorno: il Napoli è obbligato a vincere contro gli ucraini del Dnipro. Alla fine, dopo un'altalena di emozioni, gli azzurri riescono a vincere. Al San Paolo non c'è il pubblico delle grandi occasioni, però la partita è di quelle già decisive per il proseguo della stagione. Il Napoli è terzo in classifica nel girone F di Europa League, dopo le due sconfitte consecutive, appunto in Ucraina e prima ancora in Olanda col PSV. Stavolta il turnover di Mazzarri è minimo, addirittura dimezzato in attacco, dove Vargas fa coppia con Cavani. E proprio i due attaccanti non arrivano sul cross al 2' minuto di Dzemaili. Ma al 7', il Napoli spezza l'incantesimo: Dzemaili va in contropiede e serve d'esterno Cavani che fa 1-0. La reazione ucraina è originata solo da tiri dalla distanza. E' ancora Cavani con una straordinaria acrobazia a mettere Dossena solo soletto davanti a Lastuvska, ma l'esterno lombardo calcia alto col destro: è il 15' minuto. Il Napoli sembra controllare la partita e la conduce così fino a fine primo tempo, ma la solita disattenzione difensiva è controproducente per gli azzurri: al 33' minuto, angolo di Aliyev, testa di Odibe e Fedetskiy realizza sotto porta l'1-1. Si va al riposo con un parziale bugiardo per il Napoli. Nella ripresa, Mazzarri fa riscaldare gli uomini in panchina. Nello specifico Pandev, Insigne ed Hamsik. Ma al 53' c'è la doccia fredda: Vargas perde un pallone mortifero a metà campo e genera un contropiede che porta Zozulya al tiro, incertezza di Rosati e il Dnipro è in vantaggio: 1-2. I tre sopracitati della panchina del Napoli entrano in campo e rilevano Aronica, Donadel e Vargas. Il Napoli passa al 4-3-3. Ma al 77' ci vuole un'altra prodezza di Cavani per mandare in parità il Napoli: punizione dal limite calciata con precisione dal Matador. E' il 2-2. A questo punto, il tecnico Juande Ramos cambia qualcosa tra i suoi, ma a poco serve per placare il ciclone Cavani che all'88' minuto segna il 3-2 al termine di un'azione spettacolare targata Hamsik-Insigne. Non contento, l'uruguagio segna il 4-2 con un tiro al volo, al 93' minuto. Termina così la partita. Ora il Napoli è a quota 6 punti in classifica, mentre il Dnipro si ferma a 9 punti. Nell'altro match del girone, l'AIK Solna batte il PSV e lo aggancia a quota 4 in classifica. Vincenzo Perrella

09/11/2012

EUROPA LEAGUE: PALACIO IMPLACABILE, INTER QUALIFICATA

Missione compiuta per l'Inter che, con una importante vittoria a Belgrado, chiude anticipatamente il discorso qualificazione. Partita difficile, con occasioni clamorose per i padroni di casa, e Handanovic sugli scudi per alcune parate da stropicciarsi gli occhi. Salgono così a sette i successi consecutivi dei nerazzurri tra campionato e coppa, nonostante l'ampio turn over dettato non solo dalla prudenza e dal voler privilegiare il campionato, ma anche dalle defezioni di Ranocchia e Samuel. La doppietta di Palacio e la rete di Guarin consentono all'Inter di festeggiare la qualificazione ai sedicesimi, prima dell'inutile sigillo di Tomic, che realizza a tempo quasi scaduto il gol dell' 1 a 3. Continua la marcia dei nerazzurri, che sembrano destinati ad una stagione ricca di soddisfazioni. Paolo De Giorgio

09/11/2012

CALCIO: NAPOLI E MAZZARRI, CONNUBIO VINCENTE

E' trascorsa la notte, ma abbiamo ancora tutti negli occhi la strepitosa partita di cui siamo stati spettatori ieri sera. Per i colori azzurri è stata una serata emozionante, come non se ne assistevano da tempo; dobbiamo però riconoscere che da quando Mazzarri è alla guida di questa sqaudra abbiamo assistito spesso a queste rimonte; Milan, Steaua, Juventus, Lazio, sono solo alcune delle vittime a cui il Napoli ha fatto assaporare l'amarezza di essere raggiunti e, in alcuni casi, anche superati. A questi capolavori sportivi, perche di questo si tratta, un capolavoro, si deve aggiungere la partita di ieri sera contro la squadra del Dnipro in Europa League. Una partita stregata, come ha dichiarato lo stesso tecnico azzurro, che però il Napoli ha fatto sua con la determinazione, la forza, la volontà, con il cuore e con il ritorno ad un gioco fatto non di ripartenze, ma di manovre costruite, ragionate a dimostrazione che questa formazione pratica un gran calcio. Nella serata europea, brilla sempre più la stella Cavani. Si sono scritti fiumi d'inchiostro per descrivere le abilità del matador, che anche ieri sera ha offerto una prestazione che in pagella meriterebbe un "senza voto". Si perché, non si può dare un punteggio a ciò che ha fatto l'uruguagio, è stato semplicemente superlativo. E non "solo" per i quattro gol, tutti di pregevolissima fattura, ma per il fatto di essersi caricato sulle spalle, nel primo tempo, la squadra che ha cercato di seguirlo e assecondarlo, per poi condividere questo peso nel secondo tempo con gli altri due tenori. Come ha sottolineato Mazzarri, questa è la vittoria di un gruppo straordinario, fatto di ragazzi eccezionali che fino alla fine (come ha sempre voluto il tecnico) gettano in campo tutte le proprie forze alla ricerca del risultato. "Addà passà 'a nuttata" diceva il Grande Eduardo….e dopo questa prestazione, dopo questo risultato, vuoi vedere che "'A nuttat è passata"? Tutti se lo augurano, per il bene di questa squadra, di questo allenatore, di questa società, ma soprattutto per i tifosi che sostengono sempre i colori azzurri. Paolo De Giorgio

09/11/2012

EUROPA LEAGUE: LA LAZIO VINCE E CONVINCE

Un modesto Panathinaikos si è rivelato, nell'incontro di ieri sera allo Stadio Olimpico, avversario davvero troppo morbido per una Lazio comunque ampiamente rimaneggiata. Il 3 a 0 finale, raggiunto grazie alla doppietta di Kozac e alla rete di Floccari, consolida la leadership biancoceleste nel girone J di Europa League. Gli uomini di Pétkovic provano così a mettersi alle spalle il periodo di forma non brillante e le quattro partite senza vittoria, e soprattutto cancellano il ricordo della pessima esibizione di Catania, in vista del fondamentale derby con la Roma di domenica prossima. Interessante anche la rivoluzione del modulo tattico proposto per l'occasione dal tecnico laziale, un 4-3-3 che potrà sicuramente tornare utile anche in campionato. La Redazione

09/11/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, BRUTTA SCONFITTA

L'incubo elvetico torna a materializzarsi per Gudolin e la sua Udinese. Lo Young Boys, infatti, dopo il successo dell'andata, viola il Fiuli con un 2 -3 che di fatto compromette pesantemente il cammino dei bianconeri in Europa League. Peccato, perchè la prestigiosa vittoria conseguita ad Anfield contro il Liverpool sembrava aver lanciato l'Udinese verso una agevole qualificazione che invece, dopo il pareggio casalngi contro l'Anzhi e le due sconfitte con lo Young Boys è praticamente scivolata via. La Redazione

10/11/2012

GENOA - NAPOLI: LE FORMAZIONI

Un Genoa con i cerotti si appresta ad affronatre il Napoli, domani, nell'Arena di Marassi. Rossoblu' con l'infermeria piena e con il morale basso dopo le ultime quattro sconfitte consecutive. Di fronte, gli azzurri, rivitalizzati dalla bella vittoria, in rimonta, nella gara di Europe League contro il Dnipro. Mancheranno all'appello Vargas, Jorquera, Canini, Ferronetti, Borriello, Canini, Anselmo oe, dulcisi in fundo, lo squalificato Bovo. Davanti a Frey Granqvist e Moretti al centro, Sampirisi ed Antonelli a completare sugli estrni il pacchetto difensivo. A centrocampo Merkel o Seymour, Tozser e Kucka. Alle spalle dell'unica punta Immobile, agiranno Jankovic e Bertolacci. Sulla carta, uno schieramento che sa tanto di 4-5-1 ma, l'allenatore genoano deve fare di necesità virtu'. Il Napoli, dal canto suo, si schiera con la formazione formato campionato. Resta in dubbio Zuniga, che se non dovesse recuparare, lascera il suo posto a Dossena. Per il resto nessun altro cambio si prospetta, almeno inizialmente. GENOA-NAPOLI, INIZIO ORE 15 GENOA: Frey; Sampirisi, Granqvist, Moretti, Antonelli; Merkel, Tozser, Kucka; Bertolacci, Jankovic, Immobile. A disposizione: Tzorvas, Donnarumma,

Seymour, Rossi, Alhassan, Piscitella, Said, Hallenius. All. Delneri NAPOLI De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini; Maggio, Behrami, Inler, Hamsik, Zuniga; Pandev, Cavani. A disposizione: Rosati, Colombo, Grava, Aronica, Britos, Fernández, Mesto, Dzemaili, Donadel, Dossena, Vargas, Insigne. All. Mazzarri ARBITRO: Rizzoli di Bologna Paolo De Giorgio

10/11/2012

SERIE A: OGGI CAGLIARI - CATANIA E PESCARA - JUVENTUS

Gli anticipi Cagliari - Catania, in programma alle ore 18.00, e Pescara - Juventus, che si disputerà alle ore 20.45, apriranno questa dodicesima giornata di campionato che sarà poi chiusa dal posticipo della domenica tra Atalanta e Inter. I padroni di casa, dopo 4 vittorie consucutive, sono stati battuti a Firenze e viaggiano in una posizione serena di metà classifica, così come il Catania di Maran, che arriva in Sardegna dopo aver rifilato un poker di reti alla Lazio. Con queste premesse, le due formazioni dovrebbero dar vita ad una sfida senza troppi tatticismi alla continua ricerca del gol. Il nuovo stadio, l' IS ARENAS sarà finalmente aperto in tutti i settori. A Pescara, invece, grande attesa per la Juventus capolista. Stroppa e i suoi ragazzi hanno voglia di grande impresa, ma sulla carta il gap tecnico a favore dei bianconeri è enorme. Tra i convocati di Conte, non ci sarà Pogba, escluso dalla trasferta per essersi presentato in ritardo agli allenamenti per due volte. Donatello Giannetti

10/11/2012

SERIE B: L'ANALISI DELLA GIORNATA

Dopo l'anticipo del venerdì tra Grosseto e Spezia, terminato con il risultato di 1 a 1, ora tocca alle altre regine del campionato andare in scena. Dopo la sconfitta con il Verona il Sassuolo vuole riprendere in mano le sorti del proprio destino, ad iniziare dalla gara interna di quest'oggi con il Novara. A centrocampo rientra Chibsah, in avanti solito ballottaggio tra Boakye e Pavoletti, a guidare la mediana il capitano Magnanelli. Il Novara deve risalire la classifica e vuole farlo con la coppia goal Mehmeti-Gonzalez. La vittoria con il Sassuolo ha galvanizzato l'ambiente dell'Hellas, che però, non deve farsi distrarre perché arriva subito una sfida ostica contro la Ternana di Mimmo Toscano. Il Verona in trasferta soffre e non poco, mentre la Ternana dopo una serie positiva durata cinque giornate non trova la vittoria dalla sfida con il Brescia, inoltre, Toscano dovrà rinunciare al bomber Nolè. Gara tosta anche per il Livorno che se la vedrà in trasferta al Del Duca con l'Ascoli. I toscani reduci dalla convincente vittoria casalinga con il Bari per 2 a 1, vogliono confermarsi. Amaranto meglio in trasferta con 13 punti fatti, bianconeri meglio in casa dove hanno trovato 4 vittorie e 2 sconfitte, la più recente con la Juve Stabia. All'Ossola sfida d'alta quota tra Varese e Padova. Entrambe le formazioni sono reduci da un pareggio per 1 a 1, e per i lombardi la vittoria manca da ormai troppo tempo. Problemi in avanti sia per Castori che per Pea che dovranno fare a meno di Farias e Ebagua. Dopo le ultime uscite positive il Brescia se la vedrà con il Cesena. Rondinelle favorite nonostante non ci sia Caracciolo, difficile se non impossibile il suo recupero. La Juve Stabia vuole continuare a sognare, e dopo la sconfitta con il Modena vuole tornare a conquistare punti con il Lanciano. Gli uomini di Gautieri devono uscire dal pantano dei play out e renderanno la vita difficile alle vespe. Il Modena sarà impegnato in trasferta sul campo della Pro Vercelli. Nonostante la cura Camolese la Pro non è riuscita ancora ad uscire dalla bagarre del fondo della classifica. Il Modena arriva da un ottimo momento e ha un Ardemagni tornato agli antichi splendori. Il sorprendente Cittadella di Foscarini sarà impegnato in casa con il Vicenza. Per i veneti positivo l'ultimo turno dove è arrivata una vittoria, mentre il Vicenza non attraversa un buon momento. Foscarini sembra intenzionato a confermare il tridente Di Roberto-Giannetti-Di Carmine visto nelle ultime giornate. L'Empoli galvanizzato da quattro vittorie consecutive se la vedrà allo Scida con il Crotone. Partita da tripla con i padroni di casa chiamati a riscattare qualche brutta prestazione dinanzi al proprio pubblico. Lunedì alle 20.45 Bari e Reggina in scena al San Nicola. Il Bari dopo un inizio scoppiettante sta arrancando ed è scivolato nella parte destra della graduatoria, e dovrà fare a meno di Bellomo trascinatore dei galletti nelle scorse giornate. La Reggina non sta di certo meglio, la classifica è deficitaria per una squadra che ad inizio stagione aveva ben altri obiettivi. Angelo Guadagno

10/11/2012

SERIE A: LA JUVENTUS TRAVOLGE IL PESCARA

La Juventus annichilisce il Pescara, e conclude con un trionfale 1 - 6 la trasferta in Abruzzo. Enorme la differenza di valori tecnici tra le due formazioni, ma ai bianconeri va riconosciuta anche la solita, feroce determinazione con la quale sono ormai abituati ad affrontare ogni match. Dopo la sconfitta con l'Inter, dunque, due vittorie e 10 reti realizzate, (tra Champion's e campionato) testimoniano la reazione d'orgoglio degli uomini di Conte che staccano nuovamente le inseguitrici, in attesa delle partite di domani. In rete, questa sera, Vidal che ha avuto il merito di sbloccare l'incontro, Asamoah, Giovinco e soprattutto Quagliarella, autore di una splendida tripletta. Per il Pescara, aveva accorciato le distanze Cascione, ma sull' 1 a 2 i biancoazzurrri di Stroppa non hanno creato alcun grattacapo alla difesa avversaria e sono stati immediatamente sopraffatti dalla furia juventina. Nell'altro anticipo, pareggio a reti bianche tra Cagliari e Catania, con i sardi che hanno sprecato tante occasioni senza però riuscire a sbloccare una partita stranamente molto nervosa, nonostante la tranquilla posizione di classifica delle due formazioni. Donatello Giannetti

11/11/2012

GENOA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA

Nello stadio dove la memoria ritorna ai ricordi indelebili, primo tra tutti quel 10 giugno 2007 quando Genoa e Napoli andarono a braccetto in serie A, oggi le due formazioni si ritroveranno di fronte in una gara importante e, per certi aspetti, delicata. Questa volta la partita tra grifoni e partenopei è diversa, la tensione agonistica è alta perché entrambe vogliono vincere per rilanciarsi in campionato. Sul match incombe anche l'incognita del tempo perché fino a mezzogiorno ci sarà allerta meteo e già da ieri copiose precipitazioni piovose si abbattono sul capoluogo ligure. Del Neri per questo match deve fare i conti con numerose assenze. Infatti, sono out per infortunio Ferronetti, Vargas, Jorquera e Anselmo mentre Bovo deve scontare un turno di squalifica. Tuttavia il tecnico dei rossoblù ritrova tra i convocati Borriello che però dovrebbe partire dalla panchina. La formazione che scenderà in campo prevede Frey in porta, linea difensiva con Granqvist e Moretti al centro, il giovane talento Sampirisi a destra e Antonelli a sinistra. A centrocampo Merkel, Tozser e Kucka. Jankovic e Bertolacci larghi sulle fasce a supportare l'unica punta Immobile. Sulla carta sembrerebbe un classico 4-3-3 ma in fase di non possesso diventa a tutti gli effetti un 4-5-1. In casa Napoli, De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Cannavaro e Gamberini. Linea mediana con Maggio e Dossena sulle fasce, Inler e Behrami in posizione centrale supportati da Hamsik che, come al solito, si sdoppierà nel ruolo di mezzala e di trequartista alle spalle di Cavani e Pandev. Il Genoa è costretto a fare punti perché viene da una striscia di quattro sconfitte consecutive. Del Neri chiederà ai suoi uomini una partita di temperamento e carattere anche per ritrovare il feeling col pubblico in vista del derby di domenica prossima. La partita si preannuncia bloccata tatticamente, specie nelle battute iniziali, poiché la squadra ligure, pur costretta a fare la partita, starà molto attenta a non scoprirsi per non lasciare spazi alle feroci ripartenze azzurre. I due esterni alti Bertolacci e Jankovic dovranno essere attenti sia in fase offensiva ma anche inquella difensiva per raddoppiare sui laterali del Napoli. Un ruolo fondamentale potrebbe interpretarlo Hamsik nel caso in cui Cavani e Pandev si dovessero decentrare creando spazi per le incursioni centrali dello slovacco. Anche Insigne, a partita in corso, dovrebbe trovare spazio, per conferire alla manovra offensiva quel "quid" grazie alla sua rapidità ed al suo talento. Antonio Rea

11/11/2012

SERIE A: ALLE 12.30 IN CAMPO PALERMO E SAMPDORIA

La domenica calcistica di serie A sarà aperta dall'anticipo-aperitivo delle 12.30, che vedrà di fronte, al Renzo Barbera, Palermo e Sampdoria. Crisi di risultati e formazione rimaneggiata sono le note dolenti comuni alle due squadre, con gli allenatori Gasperini e Ferrara costretti, tra gli altri, a rinunciare ai rispettivi bomber, Miccoli e Maxi Lopez. La buona notizia, in casa rosanero, è il recupero di Donati, pronto a scendere in campo per occupare la sua nuova posizione di centrale difensivo. In attacco, fari puntati su Ilic e Brienza che dovranno innescare il giovane talento Dybala. La Samp, invece, affida le speranze offensive alla velocità di Eder, vista la perdurante assenza di Pozzi, infortunato. Una nuova sconfitta potrebbe essere il preludio all'esonero di Ciro Ferrara, atteso che i blucerchiati dopo l'ottima partenza che aveva creato entusiasmo ed illusioni, sembrano precipitati in una crisi senza fine, con zero punti raccolti nelle ultime 6 partite. Donatello Giannetti

11/11/2012

SERIE A: ROMA, LA CITTÀ SI FERMA PER IL DERBY

A Roma è febbre derby, e non potrebbe essere altrimenti visto che mai come quest'anno sarà proprio questa partita a delineare la leadership cittadina. La Lazio avrà il vantaggio di giocarlo in casa, con due punti in più nel carniere (17a 15), e soprattutto con una formazione molto rodata, nonostante il cambio della guida tecnica. La Roma, in questo inizio di stagione, continua ad alternare prestazioni da applausi a partite sciagurate, con tanti gol realizzati e decisamente troppe reti subite. Insomma, tra la concretezza biancoceleste e il gioco spumeggiante voluto da Zeman potrebbe venir fuori un derby meno nervoso e più spettacolare del solito. La grande incognita, anche a Roma, è il meteo, visto che sono annunciate precipitazioni a carattere temporalesco che ovviamente finirebbero col condizionare pesantemente le due squadre. Paolo De Giorgio

11/11/2012

NAPOLI: CAVANI AGGUANTA IL GENOA, HAMSIK LO STENDE

Il Napoli cala il poker a Marassi e conquista un successo che vale oro, dopo una partita giocata stranamente sottotono per lunghi minuti, prima della reazione rabbiosa finale, che ha portato gli azzurri a ribaltare il risultato dal 2 - 1 al 2 - 4, grazie ai 'soliti assi', Cavani, Hamsik e Insigne. Match dai due volti, come dicevamo, perchè nel primo tempo, e per lunghi tratti della ripresa, il Napoli è parso decisamente troppo attendista, e ha lasciato campo e iniziative ad un Genoa che ha messo tanto impegno ma è parso certamente inferiore, da un punto di vista tecnico, ai partenopei. E' chiaro però che se una squadra forte come il Napoli non spinge a fondo sull'acceleratore, finisce per cadere nella trappola del gioco avversario, cosa che puntualmente stava accadendo al Ferraris. Alla lettura delle formazioni, ha destato grande sorpresa l'esclusione di Inler, unico calciatore in rosa in grado di dare ordine alla manovra e di dettare i tempi di gioco. Fuori anche Insigne, e maglia da titolare per Pandev. Pronti via, e il Napoli va subito in sofferenza, con i rossoblu ad imporre un ritmo di gioco sicuramente più alto. Bastano 23 minuti ai padroni di casa per trovare, con Immobile, il gol del vantaggio, su uno svarione difensivo degli azzurri. Nella ripresa Napoli più offensivo, con Insigne subentrato all'infortunato Pandev e Mesto al posto di Campagnaro. Proprio l'ex genoano, con una pregevole azione personale, trova il varco giusto per infilare il bolide del pareggio. Ma, ahimè, la gioa partenopea dura poco, perchè proprio sul lato destro della difesa azzurra, Maggio, in evidente calo fisico, si fa superare dal diretto avversario, e sul cross è prontissimo Bertolacci a realizzare il 2 a 1. Tutto da rifare per gli azzurri, con Mazzarri che lancia nella mischia Inler. Gli azzurri si scuotono, e in 10 minuti vanno a segno 3 volte, con Cavani, Hamisk e Insigne, dimostrando che, con questi fuoriclasse, nessun traguardo è precluso. Tanto cuore, e anche tanta forza fisica, e così come già accaduto contro il Dnipro, nei minuti finali il Napoli ha trovato risorse insospettabili. Evidentemente, il blocco che attanaglia i calciatori azzurri è di natura psicologica. Serivirà quindi, a partire dal prossimo match con il Milan, la spinta del pubblico per trasmettere a questi ragazzi le certezze che in alcuni momenti, chissà perchè, sembrano smarrite. Donatello Giannetti

11/11/2012

SERIE A: FIORENTINA DA APPLAUSI. DE ROSSI, ATTIMO DI FOLLIA.

Anche senza Jovetic, la Fiorentina dimostra di avere gioco e certezze e vince a San Siro contro un Milan sempre più in crisi. L'1 -3 finale, se da un lato esalta la formazione di Montella, dall'altro evidenza impietosamente i limiti dei rossoneri, apparsi chiari già alla fine della campagna acquisti. Nell'attesissimo derby, la Lazio in rimonta supera la Roma e chiude con una prestigiosa vittoria per 3 a 2. Pesante, in casa giallorossa, l'espulsione di De Rossi, punito per aver rifilato una manata a Mauri, a sua volta spedito dall'arbitro sotto la doccia, sul finire del match, per doppia ammonizione. Gravissima, inoltre, l'incertezza del portiere Goichoechea sul gol del pareggio siglato da Candreva su punizione. Pareggiano Parma - Siena e Chievo - Udinese, ma se tra ducali e toscani la partita è terminata a reti inviolate, nel match del Bentegodi non sono mancate emozioni e gol. 2 a 2 il risultato finale, con i friulani che, in 10, pareggiano nei secondi finali dopo aver subito, su rigore, il gol del Chievo all'89° minuto. Nello scontro salvezza tra Torino e Bologna, risulta decisivo il gran colpo di testa di D' Ambrosio che sigla l'unica rete del match, regalando ai granata una vittoria che vale doppio. Nell'anticipo delle 12.30, ancora una sconfitta per la Sampdoria, superata 2 a 0 dal Palermo con doppietta di Dybala. In serata, a chiudere la giornata di campionato, Atalanta - Inter. La Redazione

11/11/2012

MAZZARRI: CHE CUORE, I MIEI RAGAZZI.

Non è passato inosservato ai giornalisti presenti l'abbraccio ricevuto da Mazzarri, "assalito" da Inler, Gamberini e Cannavaro dopo la rete di Hamsik; per tutti è la dimostrazione, ovvia, dell'affetto che questi ragazzi hanno per il loro condottiero. Minimizza l'episodio il tecnico, che ribadisce l'orgoglio che prova ad allenare questo gruppo, e svela che l'abbraccio era dovuto alle sue parole d'incitamento durante l'intervallo, parole che hanno rassicurato la squadra e l'hanno spronata a portare a casa il risultato pieno. Dopo la rimonta di giovedì in Europa, è stato evidenziato come questa squadra nonostante lo svantaggio ha sempre cercato di raggiungere il successo; prova evidente è stata la reazione di Cavani e compagni dopo la realizzazione del gol del 2-2, quando i più vicini alla porta genoana (Cavani e Mesto) si sono gettati al recupero immediato del pallone per riprendere la gara. Questa partita ha rimarcato ancora una volta, secondo quanto dichiarato da Mazzarri, che questa squadra oltre ad avere 9 punti in più rispetto al campionato scorso (e non sono pochi) ha un'anima e che come si vede in campo dà tutto quello che può per ottenere il massimo dei risultati. E' evidente che bisogna tenere conto anche degli avversari, per cui a volte si riesce a vincere, altre purtroppo no. Ancora sul dualismo Pandev-Insigne, il tecnico di San Vincenzo riconosce i meriti e la bravura del giovane napoletano, però chiarisce che questo è il modo che lui ritiene corretto di gestirlo e farlo adattare ad una categoria come la Serie A, e che comunque le sue scelte sono sempre dettate dal miglior stato di forma. Su Pandev invece pesano gli infortuni fastidiosi che gli sono accorsi negli ultimi tempi, ma il macedone in qualche modo sta recuperando. Seppur evidente il fatto che Cavani sia il principale finalizzatore delle azioni da rete, Mazzarri rifiuta la definizione di squadra "Cavani-dipendente", soprattutto oggi che la squadra ha giocato d'insieme. Sull'argomento delle sue condizioni di salute e sul suo futuro, l'allenatore azzurro è bravo a glissare le domande rimandando il tutto ad altro momento e dedicare le sue attenzioni solo a godersi la vittoria odierna. Paolo De Giorgio

11/11/2012

SERIE A: INTER, LA FATAL BERGAMO. DENIS AFFONDA I NERAZZURRI

Colpo grosso dell'Atalanta che, nel posticipo, batte 3 a 2 l'Inter e ritrova il 'bomber perduto', German Denis, che dopo l'annata boom all'esordio in nerazzurro, sembrava aver smarrito le coordinate giuste per centrare i pali delle squadre avversarie. Stasera, invece, dopo il vantaggio atalantino siglato da Bonaventura nel primo tempo, e il pareggio interista realizzato da Guarin nella ripresa, con una bomba su punizione, è stato proprio 'El Tanque', con una doppietta, a regalare un successo tutto sommato meritato alla 'Dea'. Nonostante la sconfitta, davvero buona la partita dell'Inter, fermata da un grande Consigli e dalla brutta prestazione di Milito, davvero impalbabile.Inoltre, sul risultato finale, pesa il rigore abbastanza dubbio concesso all'Atalanta e trasformato proprio da Denis, per il 3 a 1 che sembrava chiudere l'incontro. Ma l'ex genoano Palacio,abbastanza impreciso fino a quel momento, a sette minuti dal termine, ha trovato il varco giusto per battere l'estremo difensore avversario e riaprire nuovamente i giochi. Il fortino di Colantuono ha retto fino al triplice fischio del Signor Damato, nonostante le percussioni e i tiri di Guarin, e all'Inter non resta che piangere per una importante occasione sfumata. Donatello Giannetti

12/11/2012

NAPOLI: LA VITTORIA DEL CUORE.

Il Napoli ritorva la vittoria in trasferta contro il Genoa, al termine di una gara sofferta e molto combattuta. I grifoni erano reduci da quattro sconfitte consecutive e pertanto avevano necessità di fare punti. Delneri ha impostato la gara con un assetto prudente ma, d'altronde, non poetva fare diversamente a causa delle numerose assenze. Un paio di palle gol non concretizzate dagli azzurri e, come in questo periodo spesso è capitato, il Genoa passa in vantaggio al primo tiro in porta con Immobile favorito da uno svarione difensivo. Napoli un po' sottotono nella prima frazione ma sempre capace di pungere quando ripartiva in velocità. Mazzarri ha capito il momento di difficoltà ed ha cercato di scuotere i suoi; ha inserito sul finire di primo tempo Insigne in luogo dell'infortunato Pandev, con il macedone che anche in questa gara non è sembrato al meglio della condizione. Ma la svolta si è avuta con l'intuizione dell'allenatore partenopeo di modificare l'assetto tattico della sua squadra inserendo Mesto al posto di Campagnaro, schierandosi con la difesa a quattro. Due mediani, Mesto ed Insigne larghi sulle fasce e Hamsik a ridosso di Cavani. Proprio con il neo entrato Mesto, ex di turno, il Napoli ha trovato il pareggio con Mesto, autore di una bella giocata in aerea conclusasi con un tiro imprendibile per il bravo Frey. Neanche il tempo di gioire per il pareggio che il Genoa tornava nuovamente in vantaggio con Bertolacci, sull'ennesimo "infortunio" difensivo. Da quel momento in campo c'è stato solo il Napoli che ha dimostrato carattere e temperamento. Tante palle gol create dagli azzurri che sono riusciti poi a pareggiare con Cavani e poi a trovare la rete del vantaggio con Hamsik, autore anch'egli di un gran gol di testa su un perfetto cross di Mesto, imprendibile sulla fascia destra. Prima del triplice fischio finale, ancora un gol degli azzurri. Ripartenza letale di Cavani, lancio per Insigne e gol del talento azzurro, bravo a superare con un tiro preciso il portiere del Genoa che aveva tentato, in uscita, di chiudere lo specchio della porta. La partita contro il Genoa, che sotto il profilo dell'andamento e del risultato ha ricordato il match giocato giovedì in coppa contro il Dnipro, ha evidenziato il momento non brillante di alcuni giocatori azzurri. Ma, con il Mesto ammirato ieri e la conferma partita dopo partita della crescita di Insigne, lasciano dormire sonnoi tranquilli in ottica turn over. Bene anche la coppia Behrami - Dzemaili ma con l'ingresso di Inler, che quest'anno sta disputando un'ottima stagione, la fase di costruzione della manovra ne ha senz'altro beneficiato. Antonio Rea

12/11/2012

LEGA PRO: LE GARE DELL'UNDICESIMA GIORNATA

Nel girone A di prima divisione è da segnalare il decimo risultato utile consecutivo del Lecce che resta saldamente in testa alla classifica. Fermato sul pareggio dal Portogruaro anche la Virtus Entella. Colpaccio esterno del Cuneo che supera per 2 a 1 la Lumezzane. Pareggio entusiasmante anche tra Como e Trapani con gli ospiti che realizzano la rete del 2 a 2 solo nel recupero grazie ad un rigore di Basso. Il Tritium del neo allenatore Magoni è invece sconfitto in casa dall'Albinoleffe che lascia l'ultima posizione in classifica. Rinviata SudTirol-Feralpisalò a causa del maltempo. Posticipi di giornata saranno invece Carpi-Treviso e San Marino-Reggiana. Nel girone B brutta sconfitta della capolista Latina a Prato. I laziali subiscono quattro reti negli ultimi 30 minuti di gioco. Sconfitta casalinga per il Frosinone col Pisa con in toscani che raggiungono anch'essi la testa della classifica. Risultato a sorpresa anche a Perugia con il Catanzaro che vince per 4 a 2 dopo aver giocato quasi l'intero incontro con un uomo in più. Rinasce il Benevento di Ugolotti che si aggiudica il derby con la Paganese grazie ai gol di Mancosu e Marchi. Nei bassi fondi della classifica ancora sconfitto il Sorrento nel match col Barletta. Il derby tra Nocerina ed Avellino vede i rossoneri di Auteri che si rialzano grazie alla rete di Evacuo. In seconda divisione nel girone A continua a stupire il Castiglione che grazie alla vittoria sul Savona guida la classifica. Vittoria pirotecnica anche della Pro Patria con il Mantova. In coda ancora sconfitto il Casale. Finisce in parità il match tra Rimini e Fano. Nel girone B la capolista Aprilia viene sconfitta dalla Salernitana per 3 a 0. Ne approfitta il Pontedera che grazie alla vittoria sul Borgo a Buggiano si porta a -2 dalla vetta. Vittoria esterna per il Martina Franca sul Campobasso. Pareggio con gol tra Arzanese e Foligno. Si tira fuori dalle zone calde l'Aversa Normanna che batte il Teramo per 1 a 0. In coda ancora sconfitto il Campobasso e l' Hinterreggio. Domenico Paradiso

12/11/2012

SERIE A: RISULTATI E CLASSIFICA 12^ GIORNATA

Questi sono i risultati e la classifica maturati al termine degli incontri del dodicesimo turno di campionato: Risultati: ATALANTA - INTER 3-2 CAGLIARI - CATANIA 0-0 CHIEVO - UDINESE 2-2 GENOA - NAPOLI 2-4 LAZIO - ROMA 3-2 MILAN - FIORENTINA 1-3 PALERMO - SAMPDORIA 2-0 PARMA - SIENA 0-0 PESCARA - JUVENTUS 1-6 TORINO - BOLOGNA 1-0 Classifica: JUVENTUS 31 CAGLIARI 15 INTER 27 TORINO 14 NAPOLI 26 MILAN 14 FIORENTINA 24 PALERMO 11 LAZIO 22 CHIEVO 11 ATALANTA 18 PESCARA 11 ROMA 17 SAMPDORIA 10 CATANIA 16 GENOA 9 PARMA 16 BOLOGNA 8 UDINESE 15 SIENA 7 La Redazione

13/11/2012

NAPOLI: NEL POMERIGGIO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

E' prevista per questo pomeriggio la ripresa degli allenamenti per gli azzurri. La squadra si ritroverà nella quiete di Castevolturno per preparare la difficile gara di sabato sera contro il MIlan, anticipo della 13esima giornata di Serie A. Nel frattempo, dieci azzurri sono stati convocati dalle rispettive nazionali per le amichevoli che si disputeranno mercoledi 14 novembre. Si tratta di De Sanctis e Christian Maggio per l'amichevole contro la Francia; Cavani sarà impegnato con l'Uruguay contro la Polonia a Danzica. Marek Hamsik giochera' in Repubblica Ceca-Slovacchia a Olomouc. Inler, Behrami e Dzemaili affronteranno la Tunisia con la nazionale elvetica in quel di Sousse, Vargas chiamato per Cile-Serbia a St.Gallen in Svizzera. Infine, Campagnaro e Fernandez saranno impegnati in Arabia Saudita-Argentina a Riyadh. La Redazione

13/11/2012

IL NAPOLI NON PORGE MAI L'ALTRA GUANCIA..

Sono bastati 15 minuti, quelli dell'intervallo tra il primo e il secondo tempo al Ferraris di Genova, per consentire a Mazzarri di toccare le corde giuste dei suoi calciatori, e soprattutto per rivoltare il Napoli come un calzino. Cambio di interpreti, e soprattutto cambio di modulo, con una difesa a 4 che, ovviamente, non era assolutamente in chiave difensiva, ma al contrario ha consentito una spinta più forte sia sulla destra, con Mesto davvero devastante, che centralmente, con le percussioni di Hamsik e Dzemaili. Ovviamente è difficile dire quanto abbia inciso il cambiamento tattico, e quanto invece sia stato determinante il carattere e l'abnegazione dei calciatori azzurri, per realizzare la seconda clamorosa rimonta in 4 giorni. Tuttavia, è doveroso sottolineare che il classico 3-5-2 in questo momento sembra essere interpretato con meno incisività del solito, anche per le condizioni fisiche non ottimali di Maggio, che val la pena ricordarlo, tra impegni con la Nazionale e supercoppa Europea ha riposato davvero pochissimo ed è chiaramente stanco. Lo stesso Dossena è stato chiamato ad un super lavoro, vista l'assenza per infortunio di Zuniga e gli impegni

ravvicinati per onorare campionato ed Europa League. Anche questa settimana, con le varie nazionali, gli azzurri non avranno modo di riposare nè di allenarsi secondo le direttive dello staff partenopeo, e arriveranno alla sfida di sabato sera contro il Milan con la solita difficoltà di dover preparare un match così delicato in 48 ore. Cosa farà Mazzarri? E' probabile, per non dire certo, che il tecnico si affidi ancora una volta al suo schema più collaudato, salvo poi modificare qualcosa in corso d'opera. Mancheranno Behrami, per squalifica, e forse Pandev, infortunato. Dubbi sul recupero di Zuniga, che dovrebbe però tornare disponibile. La situazione in casa Milan è da brividi. La posizione in classifica è da zona retrocessione e la sconfitta interna con la Fiorentina, l'ennesima della stagione, ha lasciato ferite profonde. Allegri è stato confermato, ma è chiaro che una nuova sconfitta potrebbe costringere i vertici societari a prendere una decisione forte. Per i rossoneri, out Ambrosini, squalificato, e allarme rosso per la difesa, con Bonera, Abate e Antonini fermi ai box per infortunio. Chiosa finale sull'abbraccio che gli azzurri, a Genova, hanno riservato al loro allenatore. Il primo a raggiungere Mazzarri è stato Inler, ovvero l'escluso a sorpresa dalla formazione iniziale. Nel frattempo, dall'altro lato del campo, Insigne e Cavani si complimentavano a vicenda per l'assist del Matador e la rete dello scugnizzo. Scene bellissime, a conferma che il motto in casa Napoli è sempre lo stesso: Tutti per uno, uno per tutti. Donatello Giannetti

13/11/2012

SERIE B: REGGINA CORSARA A BARI.

Colpo grosso della Reggina, che grazie alla rete di Comi espugna il 'San Nicola' e sopravanza in classifica proprio il Bari, in evidente crisi di risultati. Gara vibrante, con gli uomini di Dionigi bravi a reggere nel primo tempo la pressione dei padroni di casa, e chirurgici nella ripresa, quando hanno trovato la zampata decisiva del ragazzo scuola Milan, abile a ribattere in rete la respinta del portiere Lamanna sul tentativo di 'cucchiaio' di Ceravolo. Il Bari, nel finale di partita, cerca con insistenza il gol del pareggio, ma Fedato e Grandolfo non riescono a concretizzare la migliore occasione per i galletti. Paolo De Giorgio

13/11/2012

NAPOLI: CON IL MILAN IN DUBBIO PANDEV E ZUNIGA

Il Napoli riprende oggi la preparazione in vista della gara di sabato sera contro il MIlan al San Paolo. Da valutare le condizioni di Zuniga e Pandev, con l'esterno che potrebbe recuperare e riprendere il suo posto sulla corsia mancina mentre per il macedone, occorrerà valutare ancora la situazione dopo l'infortunio patito nella gara di Genova. Entrambi hanno dovuto rinunciare alla chiamata delle rispettive nazionali e quindi salteranno le amichevoli contro Brasile a Scozia. Non sarà della gara Valon Behrami, appiedato dal giudice sportivo e, quindi, la coppia di centrocampo sarà composta da Inler e Dzemaili. La Redazione

13/11/2012

MAXISCHERMO: IL NAPOLI ASPETTA DA MARZO 2011 L'OK DEL COMUNE

A seguito delle dichiarazioni dell'assessore allo sport del Comune di Napoli, dottoressa Giuseppina Tommasielli, nel corso di una trasmissione televisiva andata in onda lunedì 12 novembre, secondo le quali il Comune di Napoli avrebbe fornito formale autorizzazione a montare i maxi schermi nello stadio San Paolo, mentre il Calcio Napoli vi avrebbe rinunciato per non perdere posti da porre in vendita, la SSC Napoli dichiara di non aver mai ricevuto dal Comune di Napoli la necessaria autorizzazione a montare i suddetti maxi schermi, pur avendo presentato la richiesta, corredata di ogni dettaglio tecnico, nel marzo 2011. Nella richiesta di autorizzazione, la SSC Napoli ha chiesto di poter installare i maxi schermi sul terzo anello, settore inibito da anni alle vendite. Per questo motivo, non si comprende come l'assessore Tommasielli possa affermare che la SSC Napoli non avrebbe interesse a montarli, perchè perderebbe dei posti destinati alla vendita. Inoltre, in assenza di autorizzazione al montaggio dei maxischermi, la SSC Napoli ha provveduto a propria cura e spese, all'installazione di led luminosi di ultimissima generazione, sugli spalti nei settore distinti e Posillipo, per consentire agli utenti dello stadio di fruire di informazioni utili, quali l'orologio, i risultati da altri campi e informazioni sulla viabilità, che saranno disponibili da sabato 17 novembre. Fonte: SSC Napoli

14/11/2012

NAPOLI: OGGI SEDUTA POMERIDIANA

Il Napoli ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti nella quiete della pineta di Castelvolturno, a valle dell'importante successo ottenuto a Genova. C'e' da preparare la difficile gara con il MIlan, valevole come anticipo della tredicesima giornata di Serie A, in programma al San Paolo sabato 17 novembre, con inizio alle 20,45. Causa maltempo, Mazzarri ed i suoi collaboratori tecnici Frustalupi e Vigiani non sono riuciti a rientrare in tempo per l'allenamento che è stato diretto dal Prof. Pondrelli. Zuniga è rientrato in gruppo, per Pandev ed Insigne massaggi e terapie. Gli azzurri si ritroveranno oggi pomeriggio La Redazione

14/11/2012

NAPOLI: DILEMMA INSIGNE - PANDEV, CHI AFFIANCHERÀ CAVANI?

Se dal campo sono arrivate buone notizie, con le belle vittorie in rimonta su Dnipro e Genoa, quelle che arrivano dall'infermeria preoccupano non poco Mazzarri. Condizioni precarie per Insigne e Pandev, con il 'magnifico' convocato per l'U.21 e subito rientrato in sede per un problema alla caviglia, e il macedone già sottoposto alle cure dello staff sanitario partenopeo dopo l'infortunio patito nel primo tempo al Ferraris. Stavolta, quindi, a decidere sul solito ballottaggio per un posto in coppia con Cavani, potrebbe essere il medico sociale, chiamato assieme ai suoi collaboratori a restituirli al campo nel più breve tempo possibile. Alle porte c'è il match con il Milan che, purtroppo, si gioca di sabato, il che accorcia ulteriormente i tempi a disposizione per tentare il recupero dei due attaccanti. Buone notizie da Zuniga, visto che il colombiano in allenamento è parso in netto recupero. Ci sarà ovviamente da fare una valutazione più globale sull'esterno che, fermo da qualche giorno, potrebbe risentire di una condizione atletica ovviamente non ottimale. Fuori, per squalifica, Behrami e così a far coppia con Inler sarà nuovamente Dzemaili. Conferma in blocco per i difensori, mentre resta il dubbio sulla destra tra Maggio e Mesto, con quest'ultimo che dopo le ottime prestazioni in Europa League e campionato, potrebbe essere l'alternativa giusta per concedere un meritato e necessario riposo a Christian. Formazione in alto mare per il Milan, con Allegri sempre più sotto pressione dopo il brutto inizio di stagione. Squalifiche e infortuni, sommati allo stato di forma precario di alcuni elementi fondamentali nello scacchiere, sono motivi di ulteriore preoccupazione per i rossoneri che vedono nella trasferta di Napoli una sorta di ultima spiaggia, non solo per l'allenatore, ma anche per le ambizioni della società. Donatello Giannetti

14/11/2012

NAPOLI: BATTERE IL MILAN PER CONFERMARSI NEI QUARTIERI ALTI

Sabato sera al San Paolo è in programma l'anticipo della 13° giornata di serie A, il Napoli ospita il Milan che si presenta a quest'appuntamento con un ruolino di marcia non proprio esaltante: sei sconfitte in dodici giornate di cui quattro in casa, sedici goal subiti, cinque punti dalla terzultima in classifica. L'allenatore Allegri dall'inizio della stagione ha provato diversi moduli tattici, anche se ultimamente si affida quasi esclusivamente al 4-2-3-1 che sembra quello più adatto per sfruttare al meglio le caratteristiche degli uomini che compongono la rosa a sua disposizione. Infatti, questo schieramento fa rendere al massimo El Shaarawy, che al momento può definirsi una delle sorprese in positivo della stagione, ma anche Bojan a ridosso dell'attaccante centrale sembra aver trovato la giusta collocazione in campo. Per il match del San Paolo l'allenatore dovra' fronteggiare numerose assenze soprattutto in difesa; infatti, oltre al capitano Ambrosiani squalificato, Allegri dovrà rinunciare ai due esterni Abate ed Antonini, a Bonera, ma potrà contare su Zapata e Yepes malgrado questi ultimi si aggregheranno alla squadra soltanto venerdì a causa degli impegni con le rispettive nazionali. Antonio Rea

14/11/2012

SERIE A: OUT BONERA, SNEIJDER OK, MICCOLI IN DUBBIO

Nuova tegola in casa Milan. Si prevede uno stop di almeno due settimane per il milanista Daniele Bonera, infortunatosi nel finale della partita di domenica contro la Fiorentina. Dopo i controlli a cui si e' sottoposto in mattinata, il Milan ha infatti dichiarato che il difensore centrale "soffre di una lesione muscolare alla coscia sinistra. Tra due settimane, prosegue la nota, si ripeteranno gli esami medici per valutare l'evolversi della situazione". Sulla sponda nerazzurra, invece una buona notizia. Wesley Sneijder è tornato ad allenarsi parzialmente con il gruppo. Nel Palermo ancora in dubbio Miccoli in vista della trasferta di Bologna. La Redazione

14/11/2012

ITALIA FRIZZANTE, FRANCIA VINCENTE.

Il grande impegno dell' Italia e il tifo incessante del pubblico di Parma non sono bastati per contenere la Francia, rivale sportivamente mai troppo amata e proprio per questo sonoramente fischiata. Eppure le cose si erano messe bene per gli azzurri, che erano passati in vantaggio con un bel gol di El Shaarawy, perfettamente imbeccato da Montolivo dopo una rapida ripartenza. In precedenza, una clamorosa traversa di Balotelli, temutissimo e troppo spesso fermato con falli che forse potevano essere sanzionati dal direttore di gara con qualche cartellino giallo. Purtroppo, subito dopo il vantaggio azzurro, Valbuena sfruttando anche una disattenzione difensiva, si è letteralmente inventato un gol d'autore, trovando una conclusione a giro che è andata a terminare la corsa quasi all'incrocio dei pali sotto lo sguardo impotente dell'incolpevole Sirigu. Il gol del successo francese è arrivato nella ripresa, quando molti cambi da parte dei due allenatori avevano ovviamente creato un pò di confusione. E' stato Gomis, con un tocco sottomisura, a regalare il successo ai transalpini, aiutati nuovamente dalla fortuna dopo qualche minuto, con Giaccherini che si è visto ribattere una conclusione a colpo sicuro dalla traversa. Donatello Giannetti

14/11/2012

NAZIONALNAPOLI: LE GARE DEGLI AZZURRI

Molti i giocatori del Napoli impegnati nelle gare con le rispettive nazionali. Vediamo com'e' andata. L'Italia ha perso con la Francia per 2 a 1. Novanta minuti per Maggio, panchina per De

SanctisFinale: Italia-Francia 1-2. Ancora in gol Cavani nell'amichevole che l'Uruguay ha sostenuto con la Polonia. Solo quarantacinque minuti per il Matador. Sconfitta la nazionale cilena per 3 a 1 ad opera della Serbia. Prova incolore di Vargas, sostituito al 56' del secondo tempo. La Svizzera ha battuto la Tunisia con il punteggio di 2 - 1. Solo un tempo per Behrami, Dzemaili ed Inler che ha anche fallito un calcio di rigore. Pareggio a reti inviolate tra Arabia Saudita-Argentina. In campo per tutta la gara Fernandez, panchina per Campagnaro. Infine, la Repubblica Ceca supera la Slovacchia con un netto 3-0. Hamsik ha giocato per tutta la durata della partita. La Redazione

15/11/2012

NAPOLI: ATTENZIONE AL MILAN, FERITO MA ANCORA VIVO

Cresce a dismisura l'attesa per il big match di sabato sera al San Paolo tra il Napoli ed il MIlan. Le due squadre giungono all'incontro, molto importante per la classifica di entrambe, con stati d'animo evidentemente diversi. Gli azzurri sono reduci da due vittorie in Coppa ed in campionato, ottenute con strepitose rimonte, che hanno prodotto ben otto reti. Si è rivisto, ancora con più veemenza rispetto alle ultime gare, il Napoli arrembante che piace e che sa esaltare i suoi tifosi. Squadra compatta, un autentico blocco di cemento armato, pronta a muovere contro gli avversari, a chiuderli nella loro area di rigore, fintanto che la sfera non termina la sua corsa nella rete. Esempio lampante, il gol del due a due siglato da Cavani a Genova. Il Matador, da autentico campione qual e', invece di perdere tempo ad esultare, si è fiondato a raccogliere il pallone per riportarlo a centrocampo e velocizzare la ripresa del gioco. Voleva vincere, lui con tutta la squadra, grande segnale di autostima e di conoscenza delle proprie potenzialità E con il Milan, ci vorra' questo Napoli per vincere la gara. Non inganni la classifica e le ultime prestazioni dei rossoneri che giocheranno la partita della vita, gettando sul rettangolo verde ogni stilla di energia e sudore. Sebbene rimaneggiati in difesa per alcune assenze, Allegri, nel reparto offensivo, puo' avvalersi di autentiche bocche di fuoco sulle quali occorrerà mantenere la concentrazione per tutta la durata dell'incontro. Nel Napoli, permane ancora un dubbio sulle condizioni di Pandev e Zuniga che pero' potrebebro essere arruolabili per la gara. Per il resto, Mazzarri si affiderà ai suoi principali interpreti, che, anche nelle gare con le nazionali, hanno ben figurato. Antonello Giannetti

15/11/2012

NAPOLI - MILAN AFFIDATA A BERGONZI

Sarà Mauro Bergonzi a dirigere la gara del San Paolo tra il Napoli ed il Milan. Gli assistenti sono Marzaloni e Giordano mentre il quarto uomo sarà Vuoto. Damato e Tommasi gli assistenti di porta. In questa stagione Bergonzi ha diretto il Napoli nella trasferta di catania, gara terminata con il punteggio di 0 - 0. La Redazione

16/11/2012

NAPOLI: ZUNIGA C'E', PANDEV IN FORSE

Per la gara di domani sera con il Milan, Mazzarri ha recuperato Zuniga che, quindi, si riappropria dell'out sinistro ma, con ogni probabilità, dovrà rinunciare a Goran Pandev, fermo ai box in seguito all'infortunio patito nella gara con il Genova. Considerata anche l'assenza di Behrami per squalifica, la formazione che affronterà i rossoneri è praticamente fatta. Davanti a De Sanctis, difesa a tre formata da Campagnaro, Cannavaro e Gamberini. A centrocampo ci saranno Inler e Dzemaili, Maggio e Zuniga a correre sulle fasce, Hamsik a fare l'elastico tra centrocampo ed attacco dove, stavolta, al fianco di Cavani potrebbe esserci Insigne. In casa Milan, invece, Allegri che già deve rinunciare ad alcuni calciatori, non ha ancora sciolto le riserve sulla fornazione che dovrà fronteggiare gli azzurri. L'allenatore rossonero opterà per un 4-3-3 o per un più prudente 4-4-2 per avere un uomo in più nella mediana? Probabilmente il quesito sarà sciolto nell'immediata vigilia. Certo è che la gara con il Napoli puo' rappresentare il crocevia della stagione che, finora, per i rossoneri è stata alquanto deludente. Antonello Giannetti

16/11/2012

NAPOLI - MILAN: CRESCE L'ATTESA, VENDUTI 35.000 BIGLIETTI

San Paolo gremito domani sera in occasione dell'incontro tra il Napoli ed il Milan, anticipo della tredicesima giornata del campionato di Serie A, con inizio alle ore 20,45. Gli azzurri si alleneranno nel pomeriggio nella quiete di Castelvolturno per affrontare nel modo migliore la difficile partita con i rossoneri che a Fuorigrotta si giocano una bella fetta di stagione Sembra ormai decisa la formazione che affronterà i rossoneri. Zuniga è tornato arruolabile e quindi ritornerà a volare sull'out sinistro. Sul fronte opposto ci sarà Maggio, l'altra freccia azzurra, che nell'incontro con la Nazionale è sembrato in buona condizione. Campagnaro, Cannavaro e Gamberini a difendere De Sanctis, a centrocampo Inler e Dzemaili e in attacco il trio delle meraviglie con Cavani , Hamsik e Insigne. Ma non dimentichiamo Pandev che, sebbene non attraversi un buon momento di forma, resta sempre calciatore determinante per questa squadra dall'alto della sua classe e della sua esperienza. La Redazione

16/11/2012

SSC NAPOLI: COMUNICATO SU CONVENZIONE COMUNE

In riferimento alle notizie apparse oggi sulla stampa e relative alle dichiarazioni di alcuni consiglieri del Comune di Napoli in merito al presunto mancato pagamento da parte della SSC Napoli dei canoni dovuti per la concessione d'uso dello stadio San Paolo, Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro, precisa quanto segue ai microfoni di Radio Marte: "Nel 2007 la SSC Napoli, adempiendo a specifico accordo sottoscritto con il Comune di Napoli unitamente alla concessione d'uso dello Stadio San Paolo, ha realizzato l'impianto di controllo accessi dello Stadio stesso sostenendone integralmente ogni onere progettuale, autorizzativo, organizzativo, esecutivo e finanziario. Detto impianto è stato successivamente, previo apposito collaudo, consegnato e fatturato al Comune di Napoli che, da quel momento è divenuto debitore della SSC Napoli". "Tale debito avrebbe dovuto essere compensato con i canoni di concessione maturati a favore del Comune di Napoli ed in caso di incapienza degli stessi saldato alla SSC Napoli comunque entro il 31.12.2007.Ciò non è avvenuto e da allora numerosi ulteriori ed assai onerosi interventi di svariata natura sono stati effettuati dalla SSC Napoli, a causa dell'inattività del Comune dovuta all'assenza di risorse, per mantenere l'idoneità dell'impianto all'uso cui è destinato". "Dal 2010 il Club si è reso parte attiva nel tentativo di dirimere con il Comune il contradditorio relativo alle rispettive spettanze; tale attività ad oggi non ha avuto ancora una conclusione nonostante la SSC Napoli abbia formalmente rappresentato l'adesione alla proposta di definizione formulata dal Comune di Napoli. La formalizzazione da parte del Comune, più volte sollecitata dal Club, è condizione irrinunciabile per l'emissione dei documenti contabili obbligatori e per l'effettuazione dei relativi pagamenti". Fonte: SSC Napoli

16/11/2012

INSIGNE, IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE

Pandev ha alzato bandiera bianca. Il macedone, purtroppo, non è riuscito a recuperare completamente dopo l'infortunio di Genova e non è tra i convocati per la partita di stasera contro il Milan. Largo ad Insigne, che pur avendo saltato il match con l'Under 21 per i postumi di una distorsione, è stato rimesso abilmente in sesto dallo staff medico partenopeo. Carte coperte, in conferenza stampa, per Walter Mazzarri, che si è stranamente mostrato vago anche sullo schema che il Napoli adotterà nella sfida del San Paolo. Il rientro di Zuniga, in ogni caso, garantisce qualità sulla fascia sinistra, visto che il colombiano è notoriamente portato a cercare lo scambio con i compagni piuttosto che la progressione solitaria. A destra, Maggio non sembra voler abdicare in un test così importante, come dimostra la bella prestazione con la maglia della Nazionale. Certamente Mesto sarà un'opzione da tenere in caldo, anche se al momento non è dato sapere se partirà dal primo minuto o se dovrà accontentarsi di uno spezzone di partita. In casa rossonera, Berlusconi ha provato a dare la scossa ad Allegri e più in generale ad un ambiente sempre più giù di corda per i risultati davvero deludenti. Pur riconoscendo l'ottima capacità del presidente, siamo portati a credere sempre alle risposte del campo, e al momento, il Napoli sembra di gran lunga superiore agli avversari, ai quali va comunque concessa qualche attenuante per l'inizio di stagione disastroso. Come ha detto Mazzarri, la classifica attuale non rispecchia i valori del Milan, che resta squadra ambiziosa e in grado di ambire a rientrare tra le prime cinque a fine stagione. Allerta massima per il Napoli, che dovrà badare a non prestare il fianco alle ripartenze avversarie, e soprattutto dovrà tentare di incanalare immediatamente il match verso la direzione voluta, quella della vittoria. Donatello Giannetti

17/11/2012

SERIE A: ALLE ORE 18.00 JUVENTUS - LAZIO

Sarà l'anticipo tra Juventus e Lazio ad aprire la tredicesima giornata di campionato. Partita sicuramente molto interessante, tra i bianconeri che guidano la classifica e gli uomini di Petkovic, reduci dall'esaltante vittoria in rimonta ottenuta nel derby contro la Roma. Per la Lazio, dunque, questa sfida ha il sapore di un esame di maturità, visto che già a Napoli prima, e a Catania poi, i biancoazzurri sono incappati in pesanti sconfitte che hanno sollevato più di un dubbio sulle reali ambizioni in campionato. Nella Juventus mancherà Pirlo, per squalifca, e ci si chiede già quanto l'organizzazione del gioco possa risentirne, pur dovendo sottolineare che Conte ha a disposizione sostituti all'altezza del compito. In primis, Pogba, che dopo essere stato escluso dalla trasferta di Pescara per motivi disciplinari, potrebbe adesso vedersi consegnare una maglia da titolare. In casa Lazio, entusiasmo, convinzione e soprattutto i recuperi di Radu e Brocchi che danno alternative importanti al tecnico. Queste le probabili formazioni: JUVENTUS (3-5-2): Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Isla, Vidal, Pogba, Marchisio, Asamoah; Vucinic, Matri. A disp.: (Storari, Caceres, Lucio, Lichtsteiner, Marrone, Giaccherini, Pepe, Padoin, Quagliarella, Bendtner, Giovinco) All. Alessio Indisponibili: nessuno Squalificati: Pirlo Diffidati: Chiellini LAZIO (4-1-4-1): Marchetti; Konko, Biava, Dias, Radu; Ledesma; Gonzalez, Hernanes, Brocchi, Candreva; Klose. A disp.: (Bizzarri, Carrizo, Cavanda, Ciani, Stankevicius, Cana, Onazi, Ederson, Floccari, Kozak, Rocchi, Zarate) All. Petkovic Indisponibili: nessuno Squalificati: Mauri, Lulic Diffidati: Candreva Arbitro: Orsato di Schio Donatello Giannetti

17/11/2012

NAPOLI - MILAN: L'ANALISI TATTICA

Tutto pronto al San Paolo per l'anticipo serale della 13ª giornata di Serie A. Il Napoli ospita a Fuorigrotta il Milan cercando di fare bottino pieno per mantenersi nei quartieri alti della classifica. Tuttavia la squadra rossonera, che ha disputato un avvio di campionato non all'altezza delle aspettative di Società e tifoseria, non deve essere sottovalutata perché un risultato positivo contro gli azzurri potrebbe rilanciare la compagine allenata da Allegri anche in vista dei prossimi decisivi impegni in campionato e in Champions Legue. Inoltre nelle ultime ore la squadra ha ricevuto la visita del Presidente Berlusconi che ha annunciato di voler ritornare a stare vicino ai propri calciatori e questo è servito senz'altro a rasserenare gli animi in casa rossonera. Allegri per la gara contro il Napoli dovrà fare a meno di numerose pedine soprattutto in difesa; infatti, oltre allo squalificato Ambrosini, non saranno della partita Abate, Antonini e Bonera. Il tecnico non ha ancora deciso il modulo tattico da adottare contro il corregionale Mazzarri. Dovrebbe essere confermato il 4-2-3-1 che da più garanzie difensive ma non è escluso che il tecnico potrebbe optare per un 4-3-3 più spregiudicato. In ogni caso davanti ad Abbiati vedremo sicuramente una linea di difesa a quattro composta da Mexes ed Acerbi centrali con De Sciglio e Constant sulle fasce. A centrocampo, i due

mediani davanti alla difesa dovrebbero essere Montolivo e De Jong, larghi sulle fasce Emanuelson ed El Shaarawy, mentre Bojan agirà alle spalle dell'unica punta Pazzini. Pato e Boateng, pertanto, dovrebbero partire dalla panchina. Mazzarri, invece, per il match contro i rossoneri ha pochi dubbi di formazione dovendo fare a meno di Behrami squalificato e Pandev che non ha recuperato dall'infortunio alla caviglia rimediato a Genova. Rientra invece il colombiano Zuniga per cui in porta ci sarà l'onnipresente De Sanctis, consueta linea di difesa con Campagnaro Cannavaro e Gamberini, Maggio laterale destro e Zuniga laterale sinistro. A centrocampo Inler e Dzemaili con Hamsik a sdoppiarsi nel ruolo di mezzala e di trequartista a ridosso di Cavani ed Insigne. Il Milan potrebbe impostare una gara di contenimento per poi ripartire alla prima occasione buona, evitando di commettere gli stessi errori della passata stagione allorquando il Napoli fece tre goal tutti in ripartenza. Qualche fastidio alla difesa azzurra potrebbe creare la posizione di Bojan tra le linee per cui Inler dovrà essere il primo ad opporsi alle giocate dello spagnolo per evitare pericolosi uno contro uno centrali. Anche le posizioni defilate di Emanuelson ed El Shaarawy saranno fastidiose per la retroguardia azzurra che sovente ha sofferto questo tipo di atteggiamento tattico. Infatti sia Maggio che Zuniga saranno costretti a rimanere piuttosto bassi in fase passiva per essere pronti al raddoppio. Sarà curioso vedere la posizione che occuperà Insigne, chiamato a sostituire Pandev. Infatti il talento napoletano, contrariamente al macedone, ama partire defilato dalla sinistra per poi accentrarsi. In questo caso dovremmo vedere Hamsik spostato nella posizione di mezzala destra avanzata con Dzemaili a sinistra nel centrocampo azzurro ed Inler centrale davanti alla difesa. Si potrebbero così creare, in fase attiva, delle coppie con Hamsik-Maggio a destra ed Insigne Zuniga a sinistra, che potrebbero sorprendere i laterali rossoneri, in particolare Constant che si sta adattando in quel ruolo e pertanto potrebbe accusare qualche "passaggio a vuoto". Antonio Rea

17/11/2012

SERIE B: PAREGGIA IL VERONA, IL SASSUOLO TENTA LA FUGA

E' iniziato ieri con l'anticipo tra Hellas Verona e Cesena il quindicesimo turno di Bwin. Gli scaligeri hanno provato a raggiungere in testa al campionato i rivali del Sassuolo, ma alla fine la gara è terminata con il risultato di 1 a 1, in virtu' delle reti messe a segno da Rivas e Djokivic La gara più attesa della giornata è quella del Rigamonti, dove si affrontano Brescia e Sassuolo. Sono 13 i punti che separano le due squadre, entrambe con ambizioni di alta classifica, il Sassuolo è leader, al momento incontrastato, mentre il Brescia è quinto, in piena bagarre per i play off. Ospiti alla ricerca della sesta vittoria esterna ma le rondinelle sono reduci da cinque risultati utili consecutivi e tra le mura amiche non hanno mai perso in questa stagione. Sul fronte offensivo il rientrante Caracciolo fara' coppia con Corvia. Match di cartello anche quelli dell'Euganeo e del Picco. In Padova – Cittadella è in ballo un posto nei play off. Gli uomini di Pea vengono dalla netta sconfitta di Varese e tenteranno l'immediato riscatto. Il Cittadella ha trovato un nuovo bomber, Niccolò Giannetti, attaccante scuola Juve che in sette presenze ha già messo a segno quattro reti. Una vittoria consentirebbe di allontanare proprio il Padova che insegue a meno due. Al Picco lo Spezia ospita la sorprendente Juve Stabia. I padroni di casa hanno ottenuto un buon pareggio a Grosseto nello scorso turno, la Juve Stabia ha vinto il suo match contro il Lanciano. A quota 19 punti i liguri hanno riagganciato la zona play off e Serena potrebbe optare per il tridente in attacco formato da Okaka, Antenucci e Sansovini. Braglia risponde con il bomber Danilevicius. La terza in classifica, il Livorno, ospita all'Armando Picchi il Varese. I toscani, che vantano il miglior attacco del campionato con 28 reti rilanciano con Siligardi e Paulinho, che è in forma smagliante. Gli ospiti dovranno rinunciare al bomber Ebagua ed a Neto Pereira, per cui in il peso dell'attacco sarà sulle spalle del duo Martinetti-Momentè. Per la parte alta della classifica l'ultima sfida riguarda Modena – Ascoli. Silva deve inventare la formazione che affronterà i canarini, considerate le assenze di Scalise e Faisca per squalifica e di Soncin e Giallombardo per problemi fisici. Il Modena puo' fare affidamento sul bomber Ardemagni, grande protagonista di questo inizio di stagione.. La Ternana deve ritrovare lo smalto di inizio campionato e per il quindicesimo turno se la vedrà con la Reggina al Granillo. Gli umbri nonostante la buona prestazione nello scorso turno hanno lasciato strada al Verona, mentre i calabresi hanno ritrovato sorriso e vittoria contro il Bari. Al Menti gara interessante tra Vicenza e Novara. Entrambe le formazioni hanno necessità di fare punti per lasciarsi alle spalle le zona basse della classifica. Il Bari è alla ricerca del riscatto dopo la sconfitta patita in casa con la Reggina e incontrerà il Lanciano, che Gautieri schiererà con il tridente Falcinelli-Turchi-Fofana. Nei pugliesi rientra il talento Bellomo che supporterà capitan Caputo. L'Empoli a suon di goal e prestazioni importanti ha superato le iniziali difficoltà ed ha lasciato la parte pericolosa della graduatoria nella quale, invece, si trova invischiato ancora il Grosseto. Somma si affida a Sforzini e Lupoli per ottenere una vittoria che puo' definirsi fondamentale. Sfida salvezza al Silvio Piola tra Pro Vercelli e Crotone. I calabresi si affideranno al duo Gabbionetta-Calill tornato in rete domenica. Tiribocchi molto probabilmente non sarà del match. Angelo Guadagno

17/11/2012

SERIE B: RISULTATI, MARCATORI E CLASSIFICA

Riportiamo, di seguito, risultati, marcatori e classifica dopo la quindicesima giornata di campionato di Serie B: Risultati e Marcatori: Venerdì 16 novembre Ore 20.45: Hellas Verona-Cesena 1-1 (Rivas, Djokovic) Sabato 17 novembre Empoli-Grosseto 3-2 (Lupoli, Tavano, Moro, Tavano. Antonazzo) Lanciano-Bari 0-3 (Sciaudone, Caputo, Rig. Caputo) Livorno-Varese 2-0 (Belingheri, Siligardi) Modena-Ascoli 1-1 (Zaza, Pagano) Padova-Cittadella 3-1 (Cutolo, Giannetti, Raimondi, Raimondi) Pro Vercelli-Crotone 0-2 (Migliore, Torromino) Reggina-Ternana 1-1 (Maniero, A. Viola) Spezia-Juve Stabia 2-3 (Danilevicius, Sansovini, Danilevicius, Antenucci, Di Cuonzo) Vicenza-Novara 2-1 (Faragò, Castiglia, Gentili) Domenica 18 novembre Ore 12.30: Brescia-Sassuolo Classifica: Sassuolo* 34, Livorno e Verona 32, Juve Stabia 24, Modena e Padova 22, Brescia* e Cittadella 21, Varese 20, Spezia 19, Empoli 18, Crotone e Ternana 17, Ascoli 16, Bari 15, Reggina e Cesena 14, Vicenza 13, Lanciano 12, Pro Vercelli 11, Novara 10, Grosseto 7. n.b: Sassuolo e Brescia una partita in meno La Redazione

18/11/2012

NAPOLI: UN PAREGGIO AMARISSIMO...

Grande delusione, allo stadio San Paolo,per una vittoria che sembrava davvero cosa fatta ed è invece sfuggita lasciando nel carniere un solo punto, frutto del 2 - 2 finale con il Milan. Il match si era messo subito in discesa per gli azzurri, grazie alle reti di Inler e Insigne che, al 5° minuto e alla mezz'ora, avevano portato il Napoli su un rassicurante 2 a 0. Ma proprio allo scadere del primo tempo, una disattenzione difensiva lasciava al solito El Shaarawy la possibilità di calciare indisturbato dal limite dell"area, e all'incolpevoleDe Sancits non restava che osservare la palla spegnersi in fondo alla rete. Nella ripresa Napoli troppo schiacciato, e Milan padrone del campo. Grande personalità dei rossoneri, ma pesano come macigni le occasioni fallite dai partenopei per chiudere la contesa. Come spesso avviene, il calcio non perdona certi errori, e a presentare il conto è stato nuovamente il 'Faraone' che imbeccato dal subentrato Robinho, si trovava ancora inspiegabilmente solo soletto e senza difficoltà siglava il 2 - 2. Nel frattempo Mazzarri aveva sostituito Insigne, e l'unica alternativa offensiva ancora a disposizione era Vargas, che è entrato negli ultimi minuti senza lasciare traccia di sè. Pareggio giusto, perchè nella ripresa il pallino del gioco è stato sempre saldamente nei piedi dei giocatori rossoneri. Come già avvenuto con il Torino, il Napoli ha sprecato un successo che, visto anche il momento negativo degl avversari, suona per gli stessi come un regalo di Natale anticipato. Donatello Giannetti

18/11/2012

SERIE A: LA LAZIO FERMA LA JUVENTUS

La Lazio,con una partita estremamente accorta, e grazie ad un Marchetti in vena di prodezze, argina il fiume in piena juventino e strappa un preziosissimo punto, tornando a Roma con uno 0 - 0 che regala ulteriori certezze dopo l'esaltante vittoria nel derby. In casa bianconera, pesante l'assenza di Vucinic, fermato dall'influenza, con Quagliarella e Giovinco molto generosi ma altrettanto imprecisi negli assist e nelle conclusioni. Una traversa di Bounicci sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e alcune straordianrie parate di Marchetti hanno confermato che agli uomini di Conte manca il centravanti con il 'killer instinct', e c'è da credere che già a gennaio la dirigenza si prodigherà per colmare questa grave lacuna. Donatello Giannetti

18/11/2012

NAPOLI - MILAN, LA VOCE DEGLI ALLENATORI

Mancanza di lucidità, questa è la spiegazione che il tecnico azzurro ha dato alla prestazione e al risultato della sua squadra; rammaricato Mazzarri per le occasioni non concretizzate quando si era sul 2-1 con Cavani e Hamsik che non sono riusciti a chiudere la contesa. Riconosce il tecnico che stasera c'è stato anche un problema fisico da imputarsi essenzialmente agli impegni di questa settimana con le nazionali che non gli hanno consentito di avere tutti i giocatori a disposizione. Inoltre il mister ha ribadito che bisogna sempre pensare partita dopo partita. "Ingenerosi i fischi a i giocatori", dice Mazzarri " non bisogna dimenticare quanto fanno i ragazzi, un gruppo forte e sempre motivato". " Maggio ha disputato una buona gara ed è dal uo piede che è nato l'assist per il due a zero messo a segno da Insigne. Molto soddisfatto della prestazione Allegri, che elogia la sua difesa per come ha saputo tenere il campo. "I due gol , dice il tecnico rossonero, sono frutto di errori del singolo", cose che nel calcio possono capitare. Paolo De Giorgio

18/11/2012

NAPOLI, CHE PECCATO..

Cosi come con il Torino, il Napoli si è visto sfuggire di mano una vittoria della quale aveva già assaporato il dolce gusto. E, per quanto visto in campo, sarebbe stato un successo meritato per la grande mole di gioco prodotta dagli azzurri e per il numero di occasioni create ma non concretizzate. Grande Napoli nel primo tempo, arrembante, lucido, proprositivo. Certamente sia il primo gol che il secondo sono stati favoriti da due indecisioni di Abbiati ma, il vantaggio è stato ampiamente legittimato con altre giocate importanti e con la palla del terzo gol capitata sui piedi di Insigne, altruista nel cercare l'assist per il Matador quando avrebbe forse potuto battere a rete direttamente. Nella ripresa, probabilmente ha inciso particolarmente, sotto l'aspetto psicologico il gol di El Shaarawy pochi attimi prima del riposo che ha rimesso il MIlan in corsa. Se si fosse andati al riposo con il doppio vantaggio, forse la gara avrebbe potuto avere un risvolto diverso. Ma, nel calcio i se i ma, non contano. In ogni caso, anche nella ripresa, pur non giocando al livello della prima frazione, gli azzurri hanno avuto almeno tre palle gol clamorose che avrebbero di fatto chiuso il match. Invece, all'80, è arrivata la doccia gelata con la doppietta del gioiellino rossonero, lasciato pero' ancora una volta inspiegabilmente da solo sulla sinistra. Resta l'amarezza per aver sciupato due punti che, sommati a quelli con il Torino, avrebbero portato gli azzurri in una posizione ancora più importante. Ingenerosi i fischi, a nostro parere, per i giocatori sostituiti che, sebbene non abbiamo disputatato una grande partita, hanno messo sul campo ogni stilla di energia, soffrendo e lottando su ogni pallone. Il Napoli è al terzo posto, ancora in corsa per la qualificazione in Europa. Riteniamo che Mazzarri ed il suo gruppo, considerata anche l'intera rosa a disposizione, stiano davvero facendo il massimo. Anche le gare con le nazionali, infrasettimanali, sono state d'intralcio, con molti giocatori azzurri, tra cui Hamsik e Cavani che hanno giocato quindi l'ennesima gara della stagione. E, quando si gioca tanto, si sa, qualche volta la lucidità viene a mancare. Nel frattempo Il Matador non giocherà a Cagliari perche' squalificato e quindi è assai probabile la sua presenza in campo giovedi nella importantissima gara di Europe League, a Stoccolma contro l'Aik. Solo dopo, si penserà alla trasferta di Cagliari. Antonello Giannetti

18/11/2012

SERIE A: A GENOVA IL DERBY DELLA PAURA, ALLENATORI IN BILICO

Inutile girarci intorno, il match clou di questa domenica calcistica italiana è senza dubbio il derby di Genova, che vedrà di fronte due formazioni in crisi profonda e due tecnici sull'orlo dell'esonero. Più grave, in tal senso, la situazione di Ciro Ferrara, allenatore dei blucerchiati, reduci da una lunga serie di sconfitte e difficilmente difendibile in caso di un nuovo k.o. Non sorride nemmeno

l'allenatore del grifone, Del Neri, che da quando è subentrato a De Canio non ha fatto altro che perdere. Insomma, alle tensioni che già solitamente accompagnano questo derby, si aggiungono quelle che derivano da una classifica deficitaria e da un clima da ultima spiaggia. Un pareggio, forse, potrebbe accontentare tutti, e potrebbe consentire a tecnici e giocatori di vivere una settimana più serena rispetto a quelle trascorse. Difficile ipotizzare che una delle due formazioni attacchi all'arma bianca, anche se la Samp, sorteggiata in casa, avrà ovviamente l'obbligo di provare a fare la partita. Donatello Giannetti

18/11/2012

SERIE A: FIRENZE SOGNA, SIENA SPERA, PALERMO PIANGE

Continua a volare la Fiorentina targata Montella, che pur priva del bomber Jovetic, si 'regala' l'ennesimo successo e regola agevolmente l'Atalanta, peraltro penalizzata dall'espusione di Cigarini. Nel 4 - 1 finale, da sottolineare la doppietta di Aquilani (splendida la rete su punizione) e il gol di Luca Toni, geniale acquisto dell'ultim'ora che aveva fatto sorridere ironicamente qualcuno. Pareggio casalingo per l'Inter, che spreca il vantaggio iniziale di Palacio e si ritrova sotto di un gol a pochi minuti dalla fine contro il Cagliari che trova la doppietta di Sau. Nel finale, però, una incredibile autorete di Astori regali il pari ai nerazzurri che hanno pesantemente contestato la direzione arbitrale, con un evidente rigore negato per fallo su Ranocchia. In coda, successi importantissimi in chiave salvezza per Siena e Bologna. I toscani liquidano in casa il Pescara con una rete di Valiani. Gravissimo, per gli ospiti, il rigore fallito da Vukusic, che si è visto respingere la conclusione dagli undici metri dal portiere Pegolo. Felsinei a valanga su uno spento Palermo, travolto nel risultato, 3 -0 con reti di Gilardino, e su rigore di Gabbiadini e Diamanti, e apparso decisamente troppo nervoso. Gli uomini di Gasperini si ritrovano con 3 espulsioni che inevitabilmente finiranno per condizionare anche il prossimo match di campionato. Il Catania si conferma fortissimo in casa e regola agevolmente la pratica Chievo. Doppietta di Almiron per gli etnei, e rete della bandiera di Andreolli, a tempo praticamente scaduto. L'Udinese, infine, si fa raggiungere due volte dal Parma, Solito gol spettacolare di Di Natale, e pareggio di Marchionni ad inizio ripresa, poi la rete di Pereyra che sembra poter regalare il successo ai friulani, ma i ducali trovano finalmente la zampata di Palladino, giocatore di classe putroppo penalizzato dai continui infortuni che hanno limitato una carriera che poteva essere molto più brillante. In serata, derby della paura tra Sampdoria e Genoa, e domani, posticipo serale tra Roma e Torino. Donatello Giannetti

18/11/2012

CALCIO ESTERO: VOLANO BARCA E REAL

Ancora risultati sorprendenti nei campionati di calcio europei. Partiamo dalla Francia, dove il PSG è riuscito a farsi battere in casa da un Rennes ridotto in nove uomini. Dopo l' 1 - 2 finale, il tecnico Ancelotti è apparso davvero molto nervoso, riconoscendo che al momento la sua squadra non è riuscita a trovare un'identità di gioco precisa. In Inghilterra, sconfitte esterne per Chelsea e Manchester United, e se per i blues c'è la valida scusa del match di Champion's' con la Juve in programma martedi, che potrebbe aver distolto l'attenzione dalla sfida con il WBA, per i reds che hanno la qualificazione già in tasca bisogna forse parlare di avversario sottovalutato. Reti a valanga per le altre protagoniste della parte alta della classifica in Premie League. Cinque gol del City seppelliscono il malcapitato Aston Villa, stesso trattamento riservato dall'Arsenal al Tottenham, che paga un attimo di follia di Adebayor che dopo aver realizzato la rete del momentaneo vantaggio, si è reso protagonista di un fallo durissimo giustamente sanzionato con il cartellino rosso dal direttore di gara. In Bundesliga, sempre travolgente tra le mura amiche il Dortmund, che approfitta del pareggio del Bayer Monaco, fermato sull' 1 a 1 a Norimberga. Vittorie esterne per Friburgo e Wolfburg, mentre il Leverkusen liquida lo Schalke con un classico 2 - 0. In Spagna al successo con tre reti del Barcellona (doppietta di Messi), risponde con una 'manita' il Real Madrid che travolge il Bilbao. Continua la rincorsa il Valencia, che vince all'ultimo respiro con un penalty trasformato da Soldado. Donatello Giannetti

18/11/2012

SERIE A: LA SAMP AFFONDA IL GENOA

Era la partita della paura, ma le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, come due pugili che invece di coprirsi provano a cercare il colpo del k.o. E' cominciato subito a spron battuto questo derby della lanterna, e alla fine a trionfare è stata la Sampdoria, che ha battuto i cugini del Genoa con un 3 a 1 che restituisce tranquillità al tecnico blucerchiato, Ciro Ferrara. Continua a deludere, dunque, il Genoa che da quando è passato nelle mani di Del Neri ha raccolto solo sconfitte (cinque, con quella di oggi). Entrambe le formazioni, comunque, restano in piena bagarre retrocessione, e per entrambe potrebbe essere necessario qualche intervento sul mercato di gennaio per potenziare due organici apparsi poco pronti per la massima serie. Il vantaggio blucerchiato è stato siglato da Poli, alla prima rete in serie A. Poi la Samp ha sfruttato una clamorosa autorete di Bovo per portarsi sul 2 a 0. Nella ripresa, l'ingresso di Vargas ha dato nuovo sprint ai rossoblù, che hanno accorciato le distanze con Immobile. Ma è stato il giovanissimo Icardi, negli ultimi secondi, a spezzare il sogno della rimonta realizzando la rete del 3 a 1 Donatello Giannetti

19/11/2012

NAPOLI: GLI AZZURRI AL LAVORO, SI PREPARA LA GARA CON L'AIK

La gara con il MIlan è ormai alle spalle. Già ieri il Napoli si è allenato in vista della gara che giocherà a Stoccolma giovedi prossimo contro l'Aik. Importante confronto per gli azzurri che, in caso di vittoria, vedrebbero avvicinarsi molto la qualificazione al tuno successivo. Nella scelta degli undici da mandare in campo, bisognerà anche tener conto della successiva trasferta di Cagliari, dove non ci sarà Cavani, sqaulificato. Facile prevedere allora che il Matador potrà scendere in campo in Svezia e guidare l'attacco partenopeo alla ricerca del successo. Per il resto, in porta potrebbe tocacre di nuovo a Roati, difesa con Fernandez, Aronica e Britos, sugli esterni Mesto e Dossena, a centrocampo Behrami e Inler, in attacco Cavani, Hamsik o Dzemaili e Pandev, se il macedone recupererà dall'infortunio che non gli ha permesso di scendere in campo contro il Milan. La Redazione

19/11/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON L'AIK SOLNA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'AIK Solna in Svezia di giovedì 22 novembre per la quinta giornata di Europa League (ore 21,05). Corsa, allunghi e lavoro atletico per chi ha giocato con il Milan. Gli altri uomini della rosa hanno svolto esercizi di riscaldamento con il pallone e poi partita 11 contro 11 con la Primavera. In evidenza Vargas che ha segnato una doppietta. Pandev prosegue la sua tabella di lavoro personalizzato ed ha svolto lavoro differenziato sul campo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

19/11/2012

SERIE A: LA ROMA VINCE E SI RILANCIA.

Con un contestatissimo rigore, e con un'autorete su tiro di Pijanic, la Roma conquista un importante successo nel posticipo contro il Torino. Ancora una volta, a rilevare il penalty, è stato l'arbitro d'area, dopo un consulto con il direttore di gara. Veementi le proteste granata, con il tecnico Ventura mandato anzitempo negli spogliatoi. E' stato Osvaldo a realizzare dagli undici metri la rete del vantaggio I giallorossi hanno tenuto a lungo il pallino del gioco, ma sono apparsi meno brillanti rispetto ad altre occasioni, forse perchè ancora tesi dopo la sconfitta patita nel derby. Proprio il centravanti argentino è stato protagonista delle uniche iniziative pericolose, ma nel primo tempo ha clamorosamente fallito la conclusione dopo un assit al bacio di Lamela,e nella ripresa, ha mancato il raddoppio tentando un doppio dribbling a pochi metri dalla porta avversaria e vedendosi sbarrare la strada dall'ottimo Ogbonna. Nei minuti finali, come già detto, è arrivato il gol del 2 - 0 sulla conclusione deviata di Pijanic, autore di una prova molto convincente. Donatello Giannetti

20/11/2012

NAPOLI - AIK: IN ATTACCO CAVANI CON VARGAS? RIENTRA BRITOS IN DIFESA

Non c'e' tregua, giovedi si gioca a Stoccolma contro l'Aik, gara determinante ai fini del prosieguo del percorso europeo del Napoli. Gli azzurri hanno tutte le carte in regola per violare il campo svedese e rientrare in città con i tre punti che sarebbero un importante passo verso la qualificazione al turno successivo. Occorrerà comunque disputare una gara accorta e agonisticamente intensa per avere la meglio sui padroni di casa che, pur non avendo un tasso tecnico elevatissimo, hanno dalla loro la prestanza fisica che, soprattutto sulle palle inattive puo' fare la differenza. Proprio su questa particolare situazione di gioco bisognerà tenere gli occhi apertissimi ed evitare cali di concentrazione che potrebbero rivelarsi fatali. Con la quasi certa presenza in campo di Britos, molto forte nel gioco aereo, pero' tale rischio dovrebbe essere scongiurato. In attacco, considerata la squalifica da scontare lunedi a Cagliari, ci sarà Cavani che potrebbe avere al suo fianco Vargas, al quale Mazzarri forse concederà ancora una chance per mettersi in mostra nella speranza che Edu, che all'andatà siglo' una tripletta, possa ripetersi anche giovedi. Sugli esterni spazio a Mesto, in buon momento e Dossena. A centrocampo, Behrami, Donadel e Dzemaili forse nelle vesti di vice Hamsik. Lo stesso Marek e Inler, potrebbero quindi partire dalla panchina pronti a subentrare in caso di necessità. In porta Rosati e, a completare la difesa, Aronica in posizione centrale. Ma naturalmente siamo nel campo delle ipotesi, essendoci ancora alcuni allenamenti nei quali Mazzarri avrà modo di "tastare" il polso della situazione prima di effettuare le scelte definitive, anche tenendo in considerazione la gara, tanto difficile quanto delicata, che si giocherà lunedi prossimo a Cagliari. Antonello Giannetti

20/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS, CON IL CHELSEA SERVE LA VITTORIA

Fallita la grande occasione in Danimarca, alla Juventus non resta che provare a battere il Chelsea e poi giocarsi tutto nella trasferta che chiuderà il girone, contro lo Shakthar. Per questo motivo, i bianconeri hanno chiamato a raccolta i tifosi, confidando sul fatto che uno stadio pieno possa rappresentare quella spinta emotiva necessaria per la 'grande impresa'. Il Chelsea, attualmente, non attraversa un grandissimo momento di forma, ed è reduce da una sconfitta in Premier, ma il tecnico Di Matteo ha già mostrato, vincendo la scorsa edizione della Champion's, di essere bravissimo a chiudere ogni varco alle formazioni avversarie, per poi affidarsi ai suoi 'solisti' che possono fare la differenza in ogni momento del match. Orfani di Drogba, i blues si sono affidati all'estro di Hazard e Oscar e alla 'luna'di Torres, che continua ad alternare grandi giocate ad errori clamorosi. Nella Juventus, convocato Vucinic, anche se sul suo impiego Conte deciderà solo all'ultimo momento. In prellarme Quagliarella, mentre Giovinco dovrebbe in ogni caso far parte dell'undici titolare. Donatello Giannetti

20/11/2012

BERGODI NUOVO TECNICO DEL PESCARA

Cristiano Bergodi è il nuovo allenatore del Pescara. Bergodi, 47 anni, di Bracciano (Roma) ex giocatore dei biancazzurri sotto la guida di Giovanni Galeone, torna nel capoluogo adriatico da allenatore. La presentazione ufficiale alle 14 presso la sede della Humangest di Pescara.Nel pomeriggio dirigera' subito il primo allenamento della sua nuova squadra, presso il centro Vestina a Montesilvano (Pescara). La Redazione

20/11/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON L'AIK SOLNA

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'AIK Solna in Svezia di giovedì 22 novembre per la quinta giornata di Europa League (ore 21,05). Riscaldamento col pallone e partitine a tema con gol di testa. Successivamente percorso atletico e allenamento tecnico tattico. Pandev prosegue la sua tabella di lavoro personalizzato ed ha svolto lavoro differenziato. L'attaccante non sarà del match al pari di Fernandez squalificato. Domani mattina la squadra partirà per Stoccolma dove nel pomeriggio svolgerà la seduta di allenamento. I convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Aronica, Britos, Cannavaro, Campagnaro, Gamberini, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Vargas. Fonte: SSC Napoli

20/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: LA JUVENTUS TRAVOLGE IL CHELSEA.

La Juventus travolge i campioni d'Europa e ipoteca la qualificazione in Champion's League. Serviva una vittoria, ai bianconeri, per continuare a credere in quest'avventura ed è arrivato un vero trionfo, con un rotondo e meritato 3 -0 frutto di una prestazione davvero sopra le righe. E' stata una formazione d'assalto, quella schierata da Conte, e fin dai primi minuti i blues si sono fatti schiacciare nella loro metà campo, facendosi notare in fase offensiva in pochissime occasioni.Il primo tempo si può riassumenre nel palo di Liechsteiner, dopo pochi minuti,e poi nella grande parata di Buffon, preludio al gol bianconero, realizzato da Quagliarella, rapido a deviare un tiro da fuori area spiazzando così l'incolpevole Chech. Nella ripresa, le reti di Vidal e di Giovinco inchiodano definitivamente il Chelsea, che nonostante la sconfitta mantiene intatte le possibilità di qualificazione. Sarà decisivo il prossimo turno, con Juventus e Shakthar impegnate nello scontro diretto. Donatello Giannetti

20/11/2012

LEGA PRO: LE GARE DELLA DODICESIMA GIORNATA

Si è conclusa con il posticipo del lunedi la dodicesima giornata di campionato in Lega Pro. In prima divisione nel girone A il Carpi non sfrutta il turno di riposo della capolista Lecce ed ottiene un solo punto dalla trasferta con la Virtus Entella. Vittorie con poker di reti per il Trapani e la Reggiana rispettivamente con Sud Tirol e Tritium. Da segnalare le vittorie esterne di Lumezzane, Pavia e San Marino. In coda fatica ancora il Treviso che non va oltre il pari interno con il Cuneo. Nel girone B dopo la vittoria per 2 a 0 col Sorrento guidano i nerazzurri del Pisa. Pareggiano le due laziali, Frosinone e Latina che inseguono in classifica. L'Avellino vince il match interno col Gubbio con le le reti di Herrera e Castaldo. La Paganese espugna il campo del Barletta e resta in piena zona playoff. Continua a recuperare terreno la Nocerina che supera il Viareggio in rimonta grazie ad un gol di Evacuo nei minuti finali. Pareggio per il Benevento che non riesce a trovare continuità sotto la guida di Ugolotti. In coda pareggia la Carrarese con l'esordio negli ultimi 20 minuti del neo acquisto ex Lazio Makinwa. In seconda divisione, nel girone A, il Savona, leader, vince il match casalingo con la Giacomense. Pokerissimo esterno della Pro Patria sul Santarcangelo. Match dalle mille emozioni all'insegna del gol tra Venezia e Bellaria. La gara termina con uno spumeggiante 4 a 4. Il Bassano vince sul campo del Fano e resta in piena zona playoff. Il fanalino di coda Casale muove la classifica ottenendo un punto con l'Alessandria. Nel girone B il big match della giornata vede la vittoria esterna del Pontedera sull'Aprilia che permette ai toscani di guadagnare la vetta della classifica proprio in danno dei laziali. Si ferma il ciclo di vittoria consecutive della Salernitana che non va oltre lo zero a zero sul campo del Melfi. Brutto stop per l'Aversa Normanna col Poggibonsi. Sconfitta anche l'Arzanese con il Fondi. Domenico Paradiso

21/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, A BRUXELLES SERVE LA VITTORIA

Dopo il roboante successo della Juventus sul Chelsea, toccherà al Milan, stasera, tenere alto l'onore dell'Italia calcistica. L'impegno, sulla carta, non sembra essere dei più difficili. I rossoneri saranno di scena in Belgio, contro l'Anderlecht, e proprio a Bruxelles si attende la conferma della timida ripresa mostrata nelle ultime uscite stagionali. In porta, nonostante gli errori e le polemiche di Napoli, dovrebbe essere confermato Abbiati, a centrocampo mancherà Ambrosini, infortunato, e in attacco Boateng, secondo le indicazioni del presidente, potrebbe essere lasciato libero di esprimere il suo talento e la sua potenza. Dubbi sull'utilizzo di Pato, che pur avendo pienamente recuperato dopo l'ultimo infortunio muscolare, è parso lontano dalla forma migliore. Il Milan scenderà in campo con l'obiettivo di portare a casa l'intera posta in palio, per proseguire l'avventura in champion's, e per presentarsi alla sfida con la capolista Juventus nelle migliori condizioni psicologiche possibili. Donatello Giannetti

21/11/2012

STOCCOLMA: CONFERENZA STAMPA DI MAZZARRI

 Stoccolma: A breve inizierà la conferenza stampa dell'allenatore del Napoli, Mazzarri , accompagnato come da protocollo Uefa da un calciatore, Aronica. Ci troviamo nel ventre del Rasunda Stadiom che domani sarà teatro della gara tra l'Aik Solna ed il Napoli. Per gli azzurri gara importante in ottica qualificazione. In campo, come nelle previsioni della vigilia, ci sarà anche Cavani, a far coppia con Vargas. Ecco quanto dichiarato dai protagonisti. Mazzarri: Domani sarà un apartita difficile con un avversario di valore e sarà una gara complicata per noi. Non so ancora chi giocherà, ho ancora da valutare le condizioni di qualche infortunato. Aronica: Anche nello scorso anno ho ricoperto più ruoli, quindi per me nessun problema a gicare nella posizione che mi richide l'allenatore. Mazzarri: Dai miei giocatori mi aspetto sempr eil meglio, sono fiducioso Aronica: Stiamo giocando un po' tutti, ci stiamo allenando meglio e le partite che disputiamo ci aiutano a fare sempre meglio. Guardiamo partita dopo partita ma oggi parlare di vittoria di un trofeo prima ancora di aver superato il girone, mi sembra prematuro. Mazzarri: ripeto,la gara è difficile, vedremo domani, di più non mi sento di dire. Aronica: L'aik l'abbiamo osservata in alcuni filamti e abbiamo notato che è molto organizzata, ritengo ci vorrà il miglior Napoli per suparare l'ostacolo. Vestire la maglia del napoli deve sempre essere il miglior stimolo anche per chi magari è stato impiegato di meno. Mazzarri: so che quella di domani sarà l'ultima gara in questo stadio che è anche carino, ma le gare si vincono all'interno dello stadio. Antonello Giannetti

21/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, MAGIA DI MEXES, QUALIFICAZIONE OTTENUTA.

Il Milan fa valere esperienza e classe dei suoi uomini e impone all'Anderlecht la legge del più forte. Dopo un primo tempo giocato con grande attenzione alla fase difensiva, nella ripresa i rossoneri hanno rotto gli indugi fino a trovare il gol di El Shaarawy, bravissimo nel controllare di sinistro e battere a rete di piatto destro. Il raddoppio è un capolavoro degno di Ibra, campione indimenticabile per la Milano rossonera. A realizzarlo, con una splendida rovesciata dal limite dell'area di rigore, è Philippe Mexes autore di una prodezza che resterà tra le più esaltanti di questa Champion's League. Pochi mintui prima , per fallo su Pato, era stato espulso Nuytinck, con i belgi ridotti quindi in dieci uomini. Nonostante l'inferiorità numerica e il doppio svantaggio, i padroni di casa provano a reagire e con una prestazione tutta grinta e cuore mettono alle corde il Milan, costretto a capitolare sul tiro da distanza ravvicinata di Sutter. L'1 - 2 regala speranze ed energie all'Anderlecht e crea apprensione al Milan, che arretra pericolosamente il baricentro, ma per cancellare la paura è sufficiente un contropiede veloce del 'faraone', abile a servire Pato, che nella beata solitudine del centro area, mette a segno il definitivo 1 - 3 che assicura la qualificazione ai rossoneri. Donatello Giannetti

21/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICHE

Questi i risultati delle partite di stasera, con marcatori e classifiche aggiornate: Gruppo A Dinamo Kiev-Psg 0-2 (45', 52' Lavezzi) Porto-Dinamo Zagabria 3-0 (20' Lucho Gonzalez, 67' Moutinho, 85' Varela) Classifica: Porto 13 Psg 12, Dinamo Kiev 4, Dinamo Zagabria 0 Gruppo B Arsenal-Montpellier 2-0 (49' Wilshare, 63' Podolski) Schalke 04-Olympiacos 1-0 (77' Fuchs) Classifica: Schalke 04 11, Arsenal 10, Olympiacos 6, Montpellier 1 Gruppo C Zenit-Malaga 2-2 (giocata alle 18:00) (19' Danny, 86' Fayzulin; 8' Buonanotte, 9' Seba) Anderlecht-Milan 1-3 (78' De Sutter; 47' El Shaarawy, 71' Mexes, 91' Pato) Classifica: Malaga 11, Milan 8, Anderlecht 4, Zenit 4 Gruppo D Manchester City- Real Madrid 1-1 (74' Rig. Aguero;10' Di Maria) Ajax-Borussia Dortmund 1-4 (86' Hoesen; 8' Reus, 36' Gotze, 41', 67' Lewandowski) Classifica: Borussia Dortmund 11, Real Madrid 8, Ajax 4, Manchester City 2 N. B.: in grassetto/corsivo le formazioni qualificate La Redazione

22/11/2012

NAPOLI: TRE PUNTI PER BLINDARE LA QUALIFICAZIONE

Trasferta svedese per la squadra partenopea che si troverà di fronte, nel turno di ritorno del girone F, l'insidioso Aik. Per entrambe le squadre il dado non è ancora tratto e la qualificazione potrebbe essere dietro l'angolo, se solo arrivasse una vittoria. Il Napoli, dunque, è a caccia di goal e, voglioso di riscatto. Mazzarri effettua il turn over ma in campo ci sarà anche Cavani, al cui fianco, avrà ancora un'occasione Edu Vargas. In difesa l'allenatore partenopeo non potrà contare sullle prestazioni dello squalificato Fernandez.. A centrocampo, Behrami, Donadel e Dzemaili. Mesto e Dossena occuperanno le fasce mentre Campagnaro giocherà titolare insieme a Gamberini e Aronica. Tra i pali a sostituire De Sanctis ci sarà, ancora una volta, Rosati. A Casa Pandev, a riposo Insigne, si punta tutto sul duo sudamericano Cavani-Vargas, nella speranza che Edu, capace all'andata di realizzare tre reti, possa beneficiare della presenza al suo fianco del Matador e trovare lo spazio giusto per piazzare ancora una volta la stoccata vincente. In panchina, pronto a subentrare in caso di necessità, Marek Hamsik. L'Aik , invece, assaporata la possibilità di qualificarsi, dopo la vittoria contro il Psg, sembra decisamente diretto alla vittoria. In campo tutti i titolarissimi di Alm con un 4-4-2 che vedrà in attacco la coppia Karikari Bangura. In difesa, invece, Lorentzson, Karlsson e Majstorovic e Johansson determinati a formare un lucchetto senza possibilità di entrata, Danielsson, Gustavsson Mutumba, Borges faranno invece da imbuto per il centro campo. In porta il solito Turina. Anna Vittoria Esposito

22/11/2012

EUROPA LEAGUE: LAZIO,SFIDA DA BRIVIDI CON IL TOTTENHAM

Senza Klose e Konko, esclusi dalle convocazioni perchè infortunati, la Lazio si prepara ad affrontare il Tottenham con la consapevolezza che un'eventuale vittoria significherebbe qualificazione e primo posto nel girone. Per una sfida così importante, Petkovic si affida ai suoi uomini migliori, con un ballottaggio tra Kozac e Floccari per sostituire il ruolo di punta centrale. In difesa spazio a Cavanda, con Ciani, Biava e Radu a completare il pacchetto. Ledesma guiderà il centrocampo,affiancato da Gonzalez ed Hernanes nel ruolo di centrali e da Lulic e Mauri sugli esterni. Turno di riposo per Antonio Candreva, che partirà dalla panchina. Nel Tottenham, Villas Boas punta tutto su Adebayor, che sarà supportato da Bale, Dempsey e Lennon per un attacco davvero atomico. Donatello Giannetti

22/11/2012

EUROPA LEAGUE: INTER, QUANTI ASSENTI NEL MATCH CONTRO IL RUBIN KAZAN

E' una formazione davvero rimaneggiata, quella che Stramaccioni manderà in campo contro il Rubin Kazan, visto che ai nerazzurri mancheranno addirittura 16 giocatori. Nella sfida tra le due compagini, appaiate in testa alla classifica del giorne con 10 punti, un eventuale successo deciderà automaticamente la prima classificata. Pesanti, come dicevamo, le assenze in casa Inter: Handanovic, Samuel, Nagatomo, Sneijder, Guarin, Mudingayi, Cambiasso, Obi, Milito e Cassano. Oltre a Stankovic, M'Baye, Mariga, Duncan, Chivu e Alvarez non saranno del match. Probabile il ricorso alla difesa a 3, con Silvestre con Ranocchia e Juan Jesus. In mezzo al campo i 'superstiti' Gargano e Zanetti, con Jonathan e Alvaro Pereira esterni. In attacco, la fantasia di Coutinho e il tandem Palacio-Livaja. Donatello Giannetti

22/11/2012

EUROPA LEAGUE: UDINESE, UNA VITTORIA PER SPERARE

All'Udinese non resta che vincere, nella fredda Mosca, per continuare a sperare nella qualificazione al prossimo turno di Europa League. Contro l'Anzhi, però, l'impresa non si annuncia semplice, ed anche per questo Guidolin pare intenzionato a schierare dal primo minuto il suo bomber, Antonio Di Natale. D'altronde i friulani non possono più fallire e sono attesi al riscatto dopo le due sconfitte con gli svizzeri dello Young Boys. Attenzione però all' Anzhi che, oltre a schierare Eto 'o, ha sempre vinto finora in coppa senza subire alcuna rete. La Redazione

22/11/2012

EUROPA LEAGUE: INTER E UDINESE SCONFITTE. FRIULANI ELIMINATI

Inizia male il giovedì di Europa League per le formazioni italiane. Inter e Udinese, infatti, hanno rimediato due sconfitte in trasferta, rispettivamente contro Rubin Kazan e Anzhi. Per i nerazzurri, partita subito in salita, con il vantaggio dei padroni di casa che arriva dopo pochi secondi, favorito da uno svarione difensivo che consente a Karadeniz una comoda realizzazione. Nel finale, poi, arrivano altre due reti a rendere decisamente pesante il passivo per la formazione italiana. Ad andare a segno, in entrambi i casi, è Rondon. Con questo successo, il Rubin si assicura il primo posto, lasciando il secondo alla comunque già classificata Inter. Sfumano invece le possibilità di qualificazione per l'Udinese, alla terza sconfitta consecutiva. Stavolta ad approfittare del momento - no dei friulani è stato l'Anzhi, che a metà del secondo tempo, in soli 3 minuti, ha messo segno con Samba ed Eto'o le due reti che hanno regalato la qualificazione ai padroni di casa, e condannato all'eliminazione la compagine italiana. Donatello Giannetti

22/11/2012

AIK - NAPOLI: LIVE DA STOCCOLMA 1 - 2

Stoccolma. Clima umido quello che si respira al Rasunda Stadion, di Stoccolma, ma l'ambiente è caldo. Gli svedesi vogliono vincere per riscattare il pesante 4 - 0 dell'andata ma gli azzurri, dal canto loro, hanno necessità dei tre punti che potrebbero rappresentare un passo decisivo verso la qualificazione al turno successivo. Nell'attesa dell'ingresso delle squadre in campo, sono arrivate le formazioni ufficiali. Fuori Campagnaro, alle prese con qualche problema, sarà Gamberini a completare il terzetto difensivo con Aronica e Britos. Neanche panchina per Insigne che ieri non si è allenato. Folta la rappresentanza dei supporters azzurri che ancora una volt, anche in una trasferta cosi lunga, non hanno voluto far mancare alla squadra il loro formidabile apporto. Partita che si disputa su un campo in pessime condizioni che rende domplicato il gioco veloce e con palla bassa. 20° Gooooooooool del Napoli. Azione travolgente di Cavani, cross deviato dal portiere e bella conclusione di sinistro da parte di Dzemaili che trovail varco giusto per lo 0 - 1. 35° pareggio dell'AIK, con un colpo di testa dal limite abbastanza fortunato nella traiettoria. Sopreso Rosati, colpevolmente fermo fuori dai pali. 43° ammonito Cavani per proteste. 45° ammonito Moro per gioco falloso. Inizia la ripresa, si scalda Hamsik, ma l'AIK sembra intenzionato a stringere d'assedio il Napoli. Partita sempre più fisica, con tanti scontri e poche azioni degne di nota. 60° E' Inler il primo ad entrare, gli fa posto uno spento Donadel Prestazione incolore dell'ex viola che si è fatto notare poco sia in fase difensiva che nella costruzione del gioco Dentro anche Zuniga, esce Mesto 66° Clamorosa palla gol per il Napoli, mischia confusa in area dell'AIK e la conclusione di Vargas viene respinta sulla linea di porta. Con Inler in campo, cresce immediatamente il Napoli, e da un lancio dello svizzero nasce il cross di Zuniga sul quale Cavani colpisce al volo senza trovare il varco giusto 71° Entrataccia di Backmann su Dossena, l'arbitro lo punisce con un cartellino giallo. 72° Ultimo cambio nel Napoli, entra finalmente Marek Hamsik e prende il posto di Dzemaili Partita interrotta continuamente dall'arbitro che non concede quasi mai la regola del vantaggio. 85° Svarione di Aronica, che poi entra sull'avversario e viene espulso. Napoli in 10 90° Ammonito Behrami per simulazione 93° Rigooooreeeeeeeeeeeeeeeeeeee peril Napoli, fallo nettissimo su Cavani Gooooooooooooooooooooooooooooooooooooool Edinsssssssssssssssssssssssssssssssoooooooooon Cavaniiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii Napoli vincente e qualificato!!!!!! Antonello Giannetti

22/11/2012

BATTUTO L'AIK, IL NAPOLI CENTRA LA QUALIFICAZIONE

Il Napoli espugna il Rasunda Stadium e centra la qualificazione al turno successivo di Europe League. E' finita 2 a 1 per gli azzurri, con il gol vincente realizzato da Cavani proprio all'ultimo minuto diella partita che si è giocata su un campo iin pessime condizioni che non ha di certo favorito le giocate con palla a terra, peculiarità essenziale del gioco dei partenopei. Primo tempo da ricordare solo per le due reti, di Dzemaili e Danielsson. Meglio gli azzurri nella ripresa, allorquando Mazzarri ha inserito Inler e lo svizzero è riuscito a dare un po' di geometrie alla manovra degli azzurri che, nel primo tempo, era stata alquanto farraginosa. La squadra, infatti, non riusciva a venir fuori con le solite ripartenze ed era costretta ad affidarsi ai lanci lunbghi, facile preda della difesa avversaria. Anche l'ingresso di Zuniga sulla destra,, in luogo di Mesto, ha contribuito a ravvivare il gioco offensivo e a dare più profondità sulla fascia destra. Nella ripresa, Napoli più incisivo, in un paio di circostanze. In una di queste, dopo una mischia in aerea di rigore, per un soffio Vargas non è riuscito a concretizzare. Ma il cileno, autore di una prova discreta, si è poi fatto perdonare, recuperando e gestendo con grande agonismo una palla, poi servita a Cavani lanciato a rete, sul quale un difensore dell'Aik ha commesso fallo da rigore. E' lo stesso Matador a realizzare dal dischetto ed a regalare la qualificazione agli azzurri, anche in virtu' della vittoria esterna del Dinpro con il Psv. Antonello Giannetti

23/11/2012

EUROPA LEAGUE: CAVANI AL 93’ REGALA VITTORIA E QUALIFICAZIONE AL NAPOLI

Nella 5° giornata dell’Europa League, Gruppo F, il Napoli cerca in Svezia i 3 punti per la qualificazione ai sedicesimi di finale della seconda competizione europea per club. AIK Solna-Napoli ha già di per sé un sapore storico, visto che si tratta dell’ultima partita nel mitico stadio Råsunda di Stoccolma. L’ultima squadra ospitata dagli svedesi è proprio il Napoli, mentre l’ultimo gol realizzato su questo campo è di Cavani, firma nobile come le tante che hanno attraversato in lungo e in largo il terreno di gioco dell’impianto svedese, inaugurato nel 1937. Proprio il Matador ha dato impulso ad una squadra schierata dall’inizio con un energico turnover, ma meno pronunciato di altre occasioni. Da una azione dell’uruguagio sulla sinistra, al 20’ minuto, il portiere Turina respinge corto, giunge Dzemaili che al volo di sinistro insacca: 1-0 per il Napoli. Fino a quel momento, nulla da registrare da entrambe le squadre. Il gol azzurro ha però l’effetto di risvegliare il Solna. Al 26’, Bangoura manda a vuoto Aronica, ma fortunatamente per il Napoli calcia a lato. Al 35, però, su un cross lento dalla destra, Danielsson salta indisturbato di testa, la parabola beffarda supera Rosati e ne scaturisce il pareggio per gli svedesi. Così termina il primo tempo. Nella ripresa, la partita pare bloccata. Mazzarri mette dentro Zuniga,Inler ed Hamsik. Ma a rischiare la frittata per il Napoli è Aronica, espulso per fallo su Bangoura lanciato a rete. L’AIK trova la forza mentale di attaccare e di cercare una vittoria che lo rimetterebbe clamorosamente in gioco per la qualificazione, ma Cavani non è d’accordo, così al 93’ si procura e trasforma il rigore del 2-1. Il Napoli vince e si qualifica ai sedicesimi di Europa League, con 9 punti in classifica, secondo alle spalle del Dnipro. L’ultima partita in casa col PSV sarà solo di accademia.Dal match contro gli svedesi non vengono fuori indicazioni confortanti per gli azzurri, sotto l’aspetto del gioco, anche a cauda del campo, ai limiti della praticabilità. Bisognava vincere e si è vinto, così da proiettare già l’organizzazione del proseguo in Europa League (tradotto in parole povere, il calciomercato). Lunedì 26 novembre torna il campionato.All’Is Arenas di Cagliari il Napoli dovrà cercare di ripetere il risultato di Stoccolma. Vincenzo Perrella

23/11/2012

EUROPA LEAGUE: AIK NAPOLI, LE DICHIARAZIONI POST - PARTITA

Importante vittoria colta dal Napoli sul terreno di gioco degli svedesi. Un gol di Dzemaili al 19’ del primo tempo e un gol di Cavani su calcio di rigore allo scadere dei 3 minuti di recupero regalano alla formazione del patron De Laurentiis la qualificazione ai sedicesimi di finale con un turno di anticipo. Dzemaili contento per la prestazione, per il gol, ma soprattutto per come la squadra ha affrontato questa partita ritenuta sin dalla vigilia molto difficile anche per la praticabilità del campo che ha lasciato molto a desiderare. La prestazione di questa sera e la voglia che questa squadra ha messo nelle ultime partite, secondo lo svizzero sono la dimostrazione che la formazione azzurra ha sempre puntato al passaggio del turno perché l’ambizione è quella di andare avanti il più possibile. Su Vargas, il centrocampista esprime soddisfazione perché riconosce le potenzialità del cileno, che mostra sempre segni di ottima tecnica durante gli allenamenti. Contento Mazzarri per la prestazione della sua squadra che ha giocato su un campo di qualità scadente, mettendo in difficolta gli avversari e lasciando poco spazio nella ripresa alle folate degli attaccanti svedesi. Anche il tecnico di San Vincenzo si complimenta con Edu Vargas per la prestazione odierna, perché ha offerto profondità al gioco, ha sostenuto bene l’attacco con Cavani al quale ha offerto il passaggio che poi ha causato il rigore. Sfortunato, come in altre occasione il giovane cileno per il gol salvato sulla linea di porta dal portiere dell’AIK. L’allenatore vorrebbe meno ingenuità e indecisione in determinate fasi di gioco dalla squadra; in questo momento, si paga eccessivamente ogni minimo errore. L’obiettivo è quello di ottenere il massimo sia in Campionato che in Europa League, effettuando come questa sera un turn-over con giusti cambi. Paolo De Giorgio

23/11/2012

EUROPA LEAGUE: I PRIMI VERDETTI

Il penultimo turno di Europa League ha regalato i primi verdetti. Ottimo il risultato della truppa italiana che si era presentata ai nastri di partenza di questa edizione della seconda competizione continentale per club con quattro formazioni: Inter, Lazio, Napoli e Udinese. Solo i friulani, che erano incappati in un sorteggio non proprio benevolo (Liverpool, Anzhi e Young Boys), non sono riusciti ad ottenere la qualificazione. Oltre alle tre italiane sono state 15 le formazioni che questa sera hanno avuto la certezza di staccare il biglietto per i sedicesimi: Atletico Madrid e V.Plzen nel gruppo B, Fenerbahce e Borussia M. nel gruppo C; decisi gruppi D e F con Bordeaux, Newcastle, Dnipro e Napoli. Delineati con un turno di anticipo anche i gironi H, I, K e L con Rubin Kazan, Inter, Lione, Sparta Praga, Metalist, Bayer Leverkusen, Hannover e Levante. Ancora aperti il girone A con tre squadre (Anzhi, Liverpool e Young Boys) a giocarsi i due posti disponibili, e i gruppi G e J dove sono sicure di passare ai sedicesimi Genk e Lazio. Il prossimo turno pertanto offrirà partite di altissimo interesse, non solo per la defizione degli ultimi posti disponibili, ma anche per la determinazione delle prime e seconde classificate dei vari gruppi. Paolo De Giorgio

23/11/2012

EUROPA LEAGUE: RISULTATI E CLASSIFICHE INCONTRI DEL 22 NOVEMBRE

Questi i risultati e le classifiche maturate dopo gli incontri del 5° turno della competizione europea: GRUPPO A ANZHI MAKHACHKALA - UDINESE 2-0 LIVERPOOL - YOUNG BOYS 2-2 ANZHI MAKHACHKALA 10 LIVERPOOL 7 YOUNG BOYS 7 UDINESE 4 GRUPPO B ATLETICO MADRID - HAPOEL TEL AVIV 1-0 ACADEMICA DE C. - VIKTORIA PLZEN 1-1 ATLETICO MADRID 12 VIKTORIA PLZEN 10 ACADEMICA DE C. 5 HAPOEL TEL AVIV 1 GRUPPO C BORUSSIA M. - AEL LIMASSOL 2-0 O. MARSIGLIA - FENERBAHCE 0-1 FENERBAHCE 13 BORUSSIA M. 8 O. MARSIGLIA 5 AEL LIMASSOL 1 GRUPPO D NEWCASTLE - MARITIMO 1-1 CLUB BRUGGE - BORDEAUX 1-2 BORDEAUX 10 NEWCASTLE 9 CLUB BRUGGE 4 MARITIMO 3 GRUPPO E STEAUA BUCAREST - STOCCARDA 1-5 MOLDE - COPENAGHEN 1-2 STEAUA BUCAREST 10 STOCCARDA 8 COPENAGHEN 7 MOLDE 3 GRUPPO F PSV EINDHOVEN - DNIPRO 1-2 AIK SOLNA - NAPOLI 1-2 DNIPRO 12 NAPOLI 9 AIK SOLNA 4 PSV EINDHOVEN 4 GRUPPO G VIDEOTON - GENK 0-1 BASILEA - SP. LISBONA 3-0 GENK 11 BASILEA 8 VIDEOTON 6 SP. LISBONA 2 GRUPPO H RUBIN KAZAN - INTER 3-0 NEFTCHI BAKU - PARTIZAN BELGRADO 1-1 RUBIN KAZAN 13 INTER 10 PARTIZAN B. 2 NEFTCHI BAKU 2 GRUPPO I SPARTA PRAGA - LIONE 1-1 HAPOEL SHMONA - AT. BILBAO RINV. OLYMPIQUE LIONE 13 SPARTA PRAGA 8 HAPOEL SHMONA 2 AT. BILBAO 1 GRUPPO J PANATHINAIKOS - MARIBOR 1-0 LAZIO - TOTTENHAM RINV. LAZIO 9 TOTTENHAM 7 PANATHINAIKOS 5 MARIBOR 4 GRUPPO K ROSENBORG - RAPID VIENNA 3-2 M. KHARKIV - B. LEVERKUSEN 2-0 METALIST KHARKIV 13 BAYER LEVERKUSEN 10 ROSENBORG 6 RAPID VIENNA 4 GRUPPO L HELSINGBORGS - LEVANTE 1-3 HANNOVER 96 - TWENTE 2-0 HANNOVER 96 11 LEVANTE 10 TWENTE 4 HELSINGBORGS 4 (in neretto le squadre già qualificate per i sedicesimi di finale) La Redazione

23/11/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA GARA CON IL CAGLIARI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo in Svezia e la qualificazione ai sedicesimi di Europa League. Gli azzurri preparano il match di Cagliari per il posticipo della 14esima giornata di Serie A di lunedì 26 novembre alle ore 19.00 Esercizi di scarico e corsa leggera per chi ha giocato al Rasunda Stadion. Gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico su percorso ad ostacoli bassi e partitella a campo ridotto 6 contro 6. Lavoro differenziato per Pandev e Insigne che hanno seguito una tabella personalizzata di recupero. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/11/2012

LA SSC NAPOLI PRESENTA LA TRIBUNA FAMILY.

A partire dalla gara Napoli Pescara del 2 dicembre ore 12.30, a titolo sperimentale, la SSC Napoli riserverà esclusivamente ai nuclei familiari un intero settore dello stadio San Paolo. A presentare l'iniziativa è l'Head Operations azzurro Alessandro Formisano ai microfoni di Radio Marte: "La Tribuna Family è situata nell'anello inferiore sottostante la Nisida. La visibilità è ottima, ma più che altro abbiamo voluto garantire alle famiglie un accesso allo stadio provilegiato" "Al Settore - prosegue Formisano - si arriva da Via Claudio, una strada prospiciente la Facoltà universitaria, ma l'ingresso riservato avviene molto prima, in modo da preservare le famiglie dalla folla. Un requisito al quale abbiamo volto dare priorità per garantire maggiore serenità a chi va allo stadio con i bambini. I prezzi sono speciali ed accessibili e ci sono, tra le varie ricevitorie preposte alla vendita, anche due agenzie molto vicine allo stadio" La Tribuna Family è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso per la Tribuna Family avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Fonte: SSC Napoli

24/11/2012

CAGLIARI - NAPOLI: AZZURRI SENZA CAVANI, NEI SARDI OUT ASTORI

Archiviato con gioia il primo obiettivo della stagione, cioe' il superamento del giorone di Europe League, per il Napoli che ha lavorato anche ieri mattina, è già tempo di pensare alla difficile sfida di lunedi sera contro il Cagliari, allo stadio Is Arenas. L'ambiente sarà caldo per la nota rivalità sportiva che da anni è presente fra le due tifoserie. Facile prevedere, come già accaduto per il recente passato, che per i rossoblu' sarà la "partita dell'anno". Il Napoli arriva all'appuntamento con il morale alto ma privo del suo goleador Cavani, fermo ai box per squalifica. Candidato alla sostituzione , Insigne, che dovrebbe far coppia con il rientrante Pandev, anch'egli alle prese con i postumi dell'infortunio occorsogli a Genova qualche settimana fa. In panca ci sarà' Vargas pronto a subentrare in caso di necessità. Mazzarri, per la gara in questione, si affiderà nuovamente ai suoi titolarissimi. Difesa tipo, allora, con De Sanctis in porta, Campagnaro, Cannavaro e Gamberini a comporre il terzetto difensivo, Maggio e Zuniga sugli estrni, Inler e Behrami a centrocampo, Hamsik a supportare Lorenzo il Magnifico e Pandev. Nei sardi manchera Astori, anch' egli squalificato e permane qualche dubbio su Pinilla che ha lavorato a parte. Pulga potrebbe optare per un attacco basato sulla rapidità ed allora scenderebbero in campo Sau e Cossu alle spalle della prima punta Nene', favorito sul cileno Pinilla. Ma questi ultimi due giorni di allenamenti potrebbero anche nascondere qualche sorpresa. Paolo De Giorgio

24/11/2012

SERIE A: STASERA DERBY DA BRIVIDI TRA PALERMO E CATANIA

La quattordicesima giornata di campionato di Serie A si aprirà stasera con il derby siciliano che vedrà impegnate Palermo e Catania, proseguirà domani con cinque match previsti alle ore 15.00 ed il posticipo serale tra Milan e Juventus, e si concluderà solo martedì con la sfida tra Lazio e Udinese. Da gustare anche il monday night che avrà per protagonista il Napoli di scena a Cagliari, Tornando al match di stasera, ai padroni di casa serve la vittoria per cercare di allontanare l'incubo retrocessione e in tal senso il recupero fisico di Miccoli regala qualche sorriso in più a Gasperini dopo la pessima prestazione di Bologna. Con il bomber in campo, ad accomodarsi in panchina dovrebbe essere Dybala. In porta, Benussi sostituirà Ujkani, squalificato, mentre a centrocampo a contendersi una maglia saranno Viola, Kurtic e Rios. Nel Catania, invece, Maran dovrà rinunciare all'apporto di Bergessio e al capitano Biagianti. In attacco, quindi, potrebbe scoccare l'ora di Morimoto, ma anche Doukara è in prellarme. Donatello Giannetti

24/11/2012

SERIE B: LIVORNO, IMPRESA E PRIMATO

Il Livorno acuisce la crisi profonda del Novara, vincendo nell'anticipo di campionato grazie ad una rete realizzata da Paulinho al 92°. Il cambio di allenatore sulla panchina dei piemontesi non ha, per ora, portato risultati concreti, ma va sottolineato che il debutto di Aglietti è coniciso con una prestazione buona ma purtroppo sfortunata dei padroni di casa. Tanto gioco, e poca freddezza nei sedici metri finali, prima di un finale davvero infuocato per il Novara. Buzzegoli resta a terra dopo un duro contrasto con Siligardi, apparso comunque regolare, il Livorno prosegue l'azione, come da regolamento, e va a realizzare la rete del successo che consente di agganciare il Sassuolo capolista. Il Novara resta penultimo con numeri da brivido, con 10 punti, 3 sole vittorie e 5 sconfitte consecutive. Paolo De Giorgio

24/11/2012

SERIE B: AL TOMBOLATO IL BIG MATCH, IL SASSUOLO ATTENDE LA REGGINA

La sedicesima giornata di B è iniziata nel segno del Livorno. I toscani, nella giornata di ieri hanno portato a casa l'ennesima vittoria di una stagione che fino a questo momento risulta essere esaltante e vede gli amaranto in testa insieme al Sassuolo. A farne le spese è stato il Novara sempre più relegato nei bassifondi della graduatoria. A regalare la vittoria ai toscani è stato il solito Paulinho,con una rete realizzata in pieno recupero. La capolista Sassuolo affronta in casa la Reggina, in ripresa nelle ultime giornate. Di Francesco, che assisterà dagli spalti alla gara dei suoi dovrà fare a meno di tre uomini importanti come Laribi, Valeri e Gazzola. La Reggina nelle ultime uscite ha trovato in Comi il proprio trascinatore e vuole allontanarsi dalle zone calde della classifica. Per il Sassuolo gara importante per mantenere la testa solitaria della classifica. Il big match della giornata si gioca al Tombolato, dove va in scena la sfida tra Cittadella e Hellas Verona. Gli scaligeri dovranno fare a meno dell'islandese Hallfredsson, ma in compenso ritroveranno il bomber Cacia. Per Foscarini pochi dubbi da sciogliere, in avanti il solito trio composto da Di Roberto, Di Carmine e Giannetti. La Juve Stabia continua a sorprendere e se la vedrà con l'Empoli di Maccarone e Tavano. Braglia sembra intenzionato a confermare Danilevicius al centro dell'attacco per continuare a cullare sogni di promozione. Nell'Empoli l'unico dubbio riguarda Tavano, che sembra comunque recuperabile. All'Ezio Scida scenderanno in campo Crotone e Padova. I padroni di casa sono in gran spolvero, con un Gabionetta in forma super e un Calill ritrovato. Per Pea qualche dubbio in più. In avanti l'intoccabile è Farias ad affiancarlo dovrebbe esserci Cutolo. Altro cambio in panchina per il Grosseto, al terzo allenatore stagionale. Per il dopo Somma c'è il duo Consonni-Magrini, che per la prima sulla panchina maremmana se la vedranno con l'ostico Brescia. Calori dovrà fare a meno di Saba trascinatore nelle ultime giornate e Budel appiedato dal giudice sportivo. Dopo la sconfitta di Livorno il Varese non vuole perdere terreno e affronta la Pro Vercelli anch'essa delusa e reduce da tre ko consecutivi. Tra le fila dei lombardi rientrano Ebagua e Neto. L'Ascoli di Silva vede arrivare al Del Duca il Vicenza. I bianconeri arrivano dal buon pareggio con il Modena e vogliono raggiungere la salvezza il prima possibile. A guidare l'attacco ancora Zaza su cui impazzano le voci di mercato che parlando di trasferimento già nella sessione invernale. Nel Vincenza mancheranno Plasmati e Giacomelli. A chiudere per le gare delle 15 c'è Ternana – Virtus Lanciano. Per i rossoverdi problemi di formazione viste le assenze di Nolè e Sinigaglia, oltre agli acciaccati Vitale e Maniero. Toscano sembra intenzionato a rilanciare dal primo minuto Alfageme ex Grosseto. La Virtus però non vuole fungere da vittima sacrificale e Gautieri conta di portare a casa i tre punti. Alle 18 il match tra Cesena e Spezia. Lo Spezia ritrovato nelle ultime giornate con prestazioni convincenti, arriva però dal ko interno con la Juve Stabia ed è pronto a rialzare la testa per non

perdere la scia dei play off. Il Cesena viene dall'ottimo pareggio con il Verona e vuole tirarsi fuori dalla bagarre per i play out. Il posticipo della giornata sarà Bari – Modena. I galletti arrivano dall'imponente successo con il Lanciano e carichi per ritrovare le posizioni che contano. Il Modena reduce dal pareggio con l'Ascoli vuole tenere la scia delle prime e non regalare troppo margine. Angelo Guadagno

24/11/2012

NAPOLI: OGGI ALLENAMENTO, DOMANI PARTENZA PER LA SARDEGNA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Cagliari per il posticipo della 14esima giornata di Serie A di lunedì 26 novembre alle ore 19,00. La squadra ha svolto seduta tecnico tattica e successivamente una partitina a campo ridotto. Insigne e Pandev si sono allenati col gruppo. Solo terapie per Campagnaro che risente ancora della botta subita nella gara con il Milan. Domani allenamento nel primissimo pomeriggio e partenza per la Sardegna. Fonte: SSC Napoli

25/11/2012

CALCIO ESTERO: PERDE IL REAL, MOURINHO FURIOSO

L'inopinata sconfitta del Real Madrid ha fatto perdere le staffe al tecnico Mourinho, che ha mostrato tutta la sua insofferenza per un calendario che ha obbligato i suoi ragazzi a scendere in campo nell'anticipo di ieri, con il Betis, pur avendo disputato un impegnativo match infrasettimale di Champion's, contro il Manchester City. A questo punto, se come da pronostico il Barcellona dovesse vincere oggi, il distacco tra i blaugrana e il Real salirebbe addirittura ad 11 punti. Davvero tanti, se si considera che la stagione calcistica spagnola non è ancora arrivata al giro di boa. La Redazione

25/11/2012

SERIE A: PALERMO, IL DERBY È TUO. CATANIA TRAVOLTO DA MICCOLI E ILICIC

Un Palermo in grande spolvero domina e vince con merito il derby contro un Catania che ha confermato ancora una volta i limiti già palesati nelle precedenti trasferte. Il 3 - 1 finale è la miglior medicina per i rosanero che da tempo attendevano l'occasione giusta per rilanciarsi, nel morale e soprattutto nella classifica. A spianare la strada verso il successo è stato il solito Miccoli con un gran gol dal limite dell'area (e sono 100 in serie A per il fantasista), poi ci ha pensato Ilicic a far scorrere i titoli di coda, con una doppietta ispirata in entrambi i casi da Brienza. Per gli ospiti, gol della bandiera su punizione calciata da Lodi e poco altro da segnalare, in una serata davvero negativa che termina, come, detto, con una pesante sconfitta, la quarta lontano dal Massimino. Donatello Giannetti

25/11/2012

NAPOLI: SI FERMA CAMPAGNARO, IN PREALLARME BRITOS

Strana domenica, quella del Napoli, tra allenamenti, consulti medici, e tv per seguire le partite delle rivali, visto che gli azzurri giocheranno solo lunedi, alle ore 19.00. Tante preoccupazioni per Mazzarri, che già in ambasce per le condizioni fisiche di Insigne e Pandev, è costretto a fare i conti anche con lo stop di Campagnaro, che probabilmente non riuscirà a rendersi disponibile in tempo utile per questa difficile trasferta. Se così fosse, largo a Britos sulla sinistra, con Gamberini, jolly preziosissimo della difesa, pronto a traslocare sul lato destro. Anche a Cagliari sfogliano la margherita. Pinilla si - Pinilla no, questo è l'interrogativo ricorrente, visto che le condizioni del cileno non sono certo ottimali. Una decisione sull'eventuale impiego sarà presa all'ultimo istante, anche se a questo punto è probabile che gli venga in ogni caso preferito Nenè. Per quanto riguarda la questione Stadio, è stata concessa l'agibilità per tutti i settori dell'Is Arenas che, vista anche la forte rivalità con il Napoli, si annuncia davvero stracolmo. Donatello Giannetti

25/11/2012

SERIE A: MILAN - JUVENTUS, NEMICHE - AMICHE

Tutto pronto per una grande, storica sfida, anche se stavolta una delle due compagini è decisamente lontana dalle posizioni che contanto. Parliamo ovviamente di Milan - Juventus, in programma questa sera, che vedrà i rossoneri alla ricerca di una 'vendetta' sportiva dopo i contestatissimi episodi dello scorso anno, quando un tiro di Muntari che aveva ampiamente varcato la linea di porta non fu considerato gol. Poteva essere il colpo del k.o per una Juventus che invece seppe reagire trovando poi nelle successive partite la convinzione giusta per conquistare lo scudetto. Rivalità sportiva molto forte, dunque, ma solo per quanto riguarda i 90minuti della partita, visto che tra le due società, come è giusto che sia, i rapporti sono di reciproca stima e collaborazione La storia di oggi racconta della Juventus, capolista solitaria, e del Milan, che con fatica e costanza sta ritrovando gioco, gol e risultati dopo gli addii di tanti campioni. Allegri si affida, ancora una volta, all'estro e al fiuto del gol di El Shaarawy, visto che Pato è stato nuovamente costretto a fermarsi per infortunio. Probabile che tocchi a Botaeng il ruolo di centravanti atipico, con Bojan chiamato a 'inventare' il passaggio vincente. Scalpita, in ogni caso, Pazzini. Sempre tanti gli indisponibili in casa rossonera e in particolare preoccupa il reparto arretrato, privo di Antonini, Abate e Bonera. Nella Juventus, dovrebbe restar fuori Chiellini, che non è al meglio, e ritroverà una maglia da titolare Caceres. In attacco, solite incertezze, ma Vucinic e Quagliarella sono in netto vantaggio su Giovinco e Matri nelle preferenze di Conte. Donatello Giannetti

25/11/2012

NAPOLI, CANNAVARO: MAZZARRI È IL NOSTRO LEADER

Nella quiete del centro sportivo di Castelvolturno, alle ore 12,30 si è tenuta la consueta conferenza stampa pre partita. Il Napoli sarà impegnato a Cagliari, nel posticipo di lunedi sera, alle ore 19.00 allo stadio IS Arenas. La partita, stante anche la forte rivalità sportiva esistente, sarà certamente intensa dal punto di vista agonistico. Per i sardi, quella con gli azzurri è considerata come la "gara dell'anno" e, quindi, anche l'ambiente sarà caldo. Ci sarà bisogno del miglior Napoli per tornare a casa con un risultato positivo anche in considerazione del buon momento di forma del Cagliari che, nell'ultima gara ha imposto il pareggio all'Inter a San Siro, sfiorando la vittoria. Negli azzurri mancherà Cavani, squalificato mentre permane il dubbio in merito all'eventuale utilizzo di Pandev, ancora alle prese con i postumi dell'infortunio rimediato a Genova. Se il Macedone dovesse essere della partita, allora farebbe coppia con Insigne, altrimenti la soluzione più probabile potrebbe essere quella dell'inserimento a centrocampo di Dzemaili e conseguente spostamento in avanti di Hamsik, a supportare Insigne. Ma, probabilmente, questa decisione sarà presa solo nell'immediata vigilia. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni del Capitano, Paolo Cannavaro: "Il Mister è sempre determinato, ancora di più dello scorso anno, ci trasmette sempre adrenalina, è carico. Sono d'accordo con Edi, noi crediamo nel nostro allenatore, poi è ovvio che il calciatore in campo mette anche un po' di fantasia ma applichiamo le sue idee a memoria. Il fatto che abbia il contratto in scadenza è un dettaglio, non diamogli molto peso. Abbiamo raggiunto in anticipo un primo obiettivo. In campionato stimo facendo bene, qualcuno va fortissimo ma noi meritiamo di stare in quella posizione. A Cagliari sarà una partita difficile, loro stanno facendo molto bene, ma noi abbiamo calciatori importanti, speriamo che non si senta molto l'assenza di Edi. Sau e Cossu sono rapidi, giocano bene e quindi bisognerà essere sempre attenti. I fischi ingenerosi che sono piovuti sono stati subito zittiti dalla vittoria in Uefa. Con il Milan sembrava che dovessimo vincere facile ma qualcuno forse ha dimenticato che in rosa hanno grandi campioni. Dobbiamo essere contenti di quanto prodotto finora, ma non ci accontentiamo.mai. Se la difesa va bene, è merito di tutta la squadra e dell'organizzazione di gioco che abbiamo ormai memorizzato. Anche i giocatori che sono a scadenza sanno che devono sempre dare il massimo. Indossare la maglia del napoli è un onoro. Noi giocheremo al massimo per puntare ad ogni traguardo ma non dimentichiamo che ci sono anche altre squadre, forse più forti. Dunque, se anche ci fosse qualche battuta d'arresto, non bisognerà fare drammi. Stasera guardero' la partita tra Milan e Juve ma senza particolare interesse." Antonello Giannetti

25/11/2012

NAPOLI: PER PANDEV E CAMPAGNARO NIENTE CAGLIARI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Cagliari per il posticipo della 14esima giornata di Serie A di domani alle ore 19,00 La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Non ce l'ha fatta a recuperare Pandev che non sarà del match al pari di Campagnaro, ancora differenziato per lui, e Cavani squalificato. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Insigne, Vargas. Fonte: SSC Napoli

25/11/2012

SERIE A: FIORENTINA TERZA IN CLASSIFICA, LA ROMA AVANZA.

Si sono disputate questo pomeriggio alcune partite valevoli per la quattordicesima giornata del campionato di Serie A. A Torino, pareggio per 2 a 2 tra i granata e la sorprendente Fiorentina che, già priva di Pizarro e Jovetic ha dovuto rinunciare, nel corso della gara anche ad Aquilani e Toni per infortunio. Cio' nonostante i viola si sono confermati come l'autentica sorpresa del campionato, sciorinando un bel calcio, piacevole e votato comunque all'offensiva. Vantaggio del Toro con l'ex Cerci, pareggio di Rodriguez su rigore, sorpasso del Toro con Birsa che soprende Viviano e definitivo pareggio siglato da El Hamdaoui. Pareggio a reti bianche tra Chievo e Siena al termine di un confronto che entrambe le squadre hanno dimostrato di voler vincere. In gran spolvero Calaio', autore di una bella prestazione che solo la cattiva sorte, in un paio di cirocostanze gli ha impedito di coronare con la gioia di un gol. Vince la Roma a Pescara per uno a zero con gol di Destro. Gli abbrizzesi, nonostante il recente avvicendamento in panchina, con Bergodi subentrato a Stroppa, hanno evidenziato i soliti limiti difensivi e sterilità in attacco. In più circostanze gli ospiti hanno sfiorato la rete, mentre in una sola occasione, sul finire della gara, una combinazione Weiss- Abbriscato, forse poteva essere sfruttata meglio. La Samp bissa il successo nel derby, superando il Bologna per 1 a 0. Ancora a segno Poli, ma il Bologna non ha demeritato, tenuto conto che ha giocato quasi l'intera gara in dieci uomini per l'espulsione di Morleo, autore di un fallo da ultimo uomo su Icardi lanciato a rete. Il "rosso" al difensore rossoblu' è stato contestato dai bolognesi in quanto il fallo è avvenuto appena oltre la metà campo. Il Genoa conquista i primi tre punti dell'era Delneri andando a vincere sul terreno dell'Atalanta, storicamente difficile da conquistare per tutti. La rete del successo porta la firma di Bertolacci ma i nerazzurri hanno avuto più opportunità di realizzare il pari non concretizzatosi sia per la bravura di Frey, che per l'imprecisione nelle conclusioni. Antonello Giannetti

25/11/2012

SERIE A: IL MILAN FERMA LA CORSA DELLA JUVENTUS

Il Milan batte la Juventus 1 - 0 al termine di una partita avvincente e molto intensa. Nel primo tempo, predominio territoriale del Milan, che appare più veloce e più determinato della Juventus. Poche, comunque, le occasioni da gol, e solo El Shaarawy, con un paio di giocate delle sue, sembra poter creare grattacapi seri all'attenta difesa bianconera. La svolta arriva al 30esimo, quando su un colpo di testa a pochi metri dalla porta di Nocerino, Isla allarga in maniera innaturale il braccio, opponendosi poi con tutto il corpo alla conclusione. L'arbitro, dopo qualche esitazione, decide di concedere il rigore, che Robinho trasforma in maniera non impeccabile. La conclusione del brasiliano, infatti viene intercettata da Buffon, proteso in tuffo sulla destra, ma il portierone della nazionale va in maniera un pò goffa alla respinta e la palla con uno strano effetto si infila alle sue spalle. Raggiunto il vantaggio, il Milan insiste nella pressione e la Juventus fatica a trovare la forza per reagire. Intanto, il 'farone' negli spazi larghi si esalta, e Bonucci non sempre riesce a tenerlo a bada, tanto che sul finire del primo tempo il difensore bianconero viene anche ammonito per gioco falloso. Un minuto dopo, clamorosa occasione in contropiede per il Milan, ma Boateng sbaglia la scelta sul compagno da servire e la Juventus può tirare un sospiro di sollievo. Nella ripresa la Juventus prova a stringere i tempi, ma l'atteggiamento del Milan è ecominiabile per abnegazione e concentrazione e i bianconeri non trovano spazi. Il match si chiude con l'assalto alla porta rossonera, e con un litigio verbale tra Yepes e Giovinco, che finiscono sul taccuino del direttore di gara. Donatello Giannetti

26/11/2012

NAPOLI: A CAGLIARI INSIGNE PRIMA PUNTA, SPAZIO ANCHE PER DZEMAILI

Esame importante quello che il Napoli dovrà sostenere allo stadio Is Arenas contro il Cagliari. I partenopei non potranno fare affidamento su Cavani, squalificato e su Pandev e Campagnaro, fermi ai box per infortunio. Difficile ipotizzare un utilizzo dal primo minuto di Vargas che fin qui non ha mai convinto in pieno e percio' la soluzione più probabile potrebbe essere rappresentata dall'inserimento di Dzemaili nell'unidici titolare, con conseguente spostamento di Hamsik in posizione più avanzata, a fornire supporto ad Insigne che, giocoforza, dovrà disimpegnarsi come prima punta. In difesa, toccherà a Gamberini scalare a destra, con Britos che invece occuperà la posizione di terzo a sinistra. A comandare la retroguardia, come sempre, il capitano Cannavaro. In casa Cagliari, Pulga e Lopez, dovranno rinunciare a Astori e, con ogni probabilità, anche a Pinilla che, in tal caso, sarà sostituito da Nene', autore di un buon inizio di stagione. Ai fianchi del centravanti, si muoveranno, sull'intero fronte offensivo, sia Cossu che Sau. Sui due rapidissimi attaccanti, la difesa partenopea dovrà essere attentissima, per cercare di limitarne il raggio d'azione. In difesa, largo ad Ariaudo, a centrocampo Il trio Dessena, Conti e Nainggolan. Ecco le probabili formazioni che scenderanno in campo. CAGLIARI: Agazzi; Pisano, Rossettini, Ariaudo, Avelar; Dessena, Conti, Nainggolan; Cossu; Nenè, Sau. A disposizione: Avramov, Del Fabro, Perico, Casarini, Murru, Thiago Ribeiro, Ekdal, Ceppellini, Pinilla, Ibarbo All. Pulga-Lopez. NAPOLI : De Sanctis; Gamberini, Cannavaro, Britos; Maggio, Behrami, Dzemaili, Inler, Zuniga; Hamsik; Insigne. A disposizione: Rosati, Colombo, Grava, Aronica, Fernandez, Uvini, Mesto, Donadel, Dossena, El Kaddouri, Vargas. All. Mazzarri. La gara sarà diretta dal Signor Giannoccaro di Lecce Antonello Giannetti

26/11/2012

ALLACCIATE LE CINTURE, IL NAPOLI DECOLLA.

Senza Cavani, senza Pandev, e senza Campagnaro, ma con un sogno nel cuore che la sconfitta della Juventus sembra rendere più concreto. Con queste premesse, il Napoli è sceso in campo all'IS Arenas mostrando subito le caratteristiche fortemente voluto da Mazzarri. Pressing alto, e laddove possibile, palla bassa per servire Hamsik, Insigne e Dzemaili, nella insolita veste di centravanti di manovra. Partita tesa, ma tutto sommato corretta, anche se il primo cartellino giallo è proprio per Blerim, per una entrata molto dura su un avversario che lo aveva anticipato. Tanti errori di misura nei passaggi, densità a centrocampo e una strana foga rendono il match poco spettacolare. Ad accendere le emozioni partenopee prova Insigne, ma il suo destro dai 20 metri colpisce la parte interna del palo alla sinistra di Agazzi, e dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta, esce dal lato opposto. Davvero sfortunato, lo scugnizzo napoletano, che infatti si dispera. Un paio di tuffi in area del Napoli dei giocatori rossoblù indispettiscono l'arbitro, che tanto per chiarire le cose, mostra il giallo a Sau. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, dopo un contrasto la palla schizza sul palo alla sinistra di De Sanctis. A fine primo tempo, è il portiere azzurro a far gelare il sangue nelle vene dei napoletani. Sul tentativo di rinvio rapido, Morgan scivola e serve inopinatamente Avelar che di prima intenzione calcia di sinistro verso la porta, con il pallone che termina una spanna sopra la traversa. Ad inizio ripresa la musica non cambia. Grande aggressività e poca precisione, da entrambe le parti. E' ancora il Cagliari a sfiorare il vantaggio, prima colpendo la parte alta della traversa, e poi facendo strozzare in gola ai suoi tifosi l'urlo del gol con una conclusione di Naingollan che finisce di un soffio fuori. Cala pericolosamente di intensità il Napoli e Mazzarri prova a rimediare richiamando in panchina Maggio e inserendo Mesto, e subito dopo Vargas in luogo di Dzemaili. Edu si fa notare subito con un gran colpo di testa su calcio d'angolo, e solo una strepitosa parata di Agazzi nega al Napoli il gol del vantaggio. Ma gli azzurri ci credono, e dopo un rimpallo in area, la palla arriva sui piedi sapienti di Marek Hamsik, che con la consueta freddezza brucia Agazzi e realizza lo 0 - 1. Gli azzurri soffrono, ma tengono il vantaggio fino alla fine, portando a casa un successo preziosissimo che li rilancia all'inseguimento della capolista. Un Napoli certamente non spettacolare, ma solido e determinato, con Behrami e Britos che meritano la palma di migliori in campo, in una serata in cui comunque per impegno e dedizione tutti superano l'esame a pieni voti. E domenica, contro il Pescara, tutti al San Paolo per spingere gli azzurri sempre più in alto! Donatello Giannetti

26/11/2012

SERIE A: PARMA - INTER 1 - 0. DECIDE SANSONE

Senza la fantasia di Cassano, l'Inter non riesce ad approfittare dello stop imposto dal Milan alla Juventus ed esce dal Tardini con una sconfitta che fa riflettere. Dopo aver battuto la vecchia signora in trasferta, potrebbe essere subentrata una strana forma di appagamento nella formazione nerazzurra, che nelle ultime 3 partite ha ottenuto un solo punto, frutto del pareggio interno faticosamente conquistato con il Cagliari, e di due sconfitte esterne. Ottima, in ogni caso, la prestazione dei ducali che confermano la lunghissima striscia positiva in casa che va avanti dallo scorso campionato. Match winner è stato Sansone, che ha realizzato l'unica rete dell'incontro al 75°, proprio quando si attendeva il forcing finale degli ospiti alla ricerca di un successo che ne avrebbe rilanciato le ambizioni di scudetto. La Redazione

27/11/2012

SERIE A: STASERA LAZIO - UDINESE

Sarà il posticipo di questa sera tra Lazio ed Udinese a chiudere finalmente questa quattordicesima giornata del campionato di serie A. I friulani sono reduci dalla sconfitta che è costata l'eliminazione dall'Europa League, competizione nella quale i biancoazzurri hanno invece tagliato il traguardo della qualificazione ai sedicesimi con un turno d'anticipo, grazie al pareggio ottenuto proprio all'Olimpico contro il Tottenham. Sul fronte formazioni, buone notizie per Petkovic, che ritrova Hernanes. Per il 'profeta' che resta in condizioni fisiche non ottimali si prospetta una staffetta con l'altro brasiliano, Ederson. Tra gli ospiti, restano indisponibili Barreto e Basta, oltre ai lungodegenti Benetia, Muriel e Pinzi, e forti dubbi permangono su Fabbrini, che potrebbe però essere recuperato all'ultimo momento. Donatello Giannetti

27/11/2012

L'ANGOLO DEL TIFOSO: A DUE PUNTI...DAL PARADISO !!

Ci sono partite belle e meno belle, l'importante è raggiungere l'obiettivo. Amici miei, ieri sera il Napoli ha saputo portare a casa una vittoria importantissima ai fini della classifica e ,Parma ringraziando, ora gli azzurri sono secondi in classifica, da soli !! Questa volta i Fedelissimi non sono partiti per Cagliari, Armando ha chiesto a tutti noi il "sacrificio" di rimanere con lui nella sacra "scugnizzeria", per motivi di salute…('a freva l'ha bloccato). "Dottò, vuje 'o ssapite…chesta pure è na malatia". E come dirgli no: insieme, siamo accorsi al bar del nostro capo tifoso di nome e di fatto che, per ringraziarci di non essere partiti, ha regalato ad ognuno un cappellino con tutti i numeri dei giocatori…"Comm e' pensiere…s'anna tenè 'n capa" sussurra il saggio Don Gennaro che è prossimo a ricevere il "pigiama d'oro" per il tifoso più anziano presente, da sempre, ad ogni partita della squadra azzurra. Certo, ieri sera l'orario di inizio ha creato non poche difficoltà a molti: chi dal lavoro, chi dalla palestra, chi dall'amante, alle 19 c'è stato un via vai…un fuggi fuggi generale, pur di essere presenti lì, da lui, per l'incontro Cagliari-Napoli. Armando, purtroppo ad attenderci febbricitante, è felice ugualmente: la sua "scugnizzeria" è al completo, pienone in ogni "settore", l'amore per il Napoli nun se po capì; in pochi attimi, ore 19 in punto, il bar diventa tutto azzurro, bandiere che sventolano, sciarpe impugnate, fischietti che accompagnano il calcio d'inizio. Ci pensa il nostro Marek con un goal scaltro, basta quello soltanto con un finale a denti stretti per agguantare una vittoria fondamentale. E' apoteosi nel bar ! Il Napoli è dietro la Juventus, a soli due punti: teorie, tattiche, suggerimenti non si contano, ognuno dice la sua su quello che succederà domenica prossima…so' tutte frasi d'ammore !! "Dottò, voi..che dicite" ? mi chiede mister Armando, i fedelissimi in silenzio aspettano…. Amici miei, l'emozione e la gioia che si manifestano in quel bar bloccano le mie parole, la felicità di ognuno di loro, tra abbracci e lacrime, è indescrivibile…sono emozioni che mi lasciano incantato e ammutolito. Ancora mi osserva in attesa di una risposta, gliela devo e la devo a tutti voi, carissimi napoletani azzurri nel sangue e nel cuore: tremm' si mi guardate tutt'insieme, vuje da me aspettate 'na parola ? Assaje è 'a felicità pe' sta vittoria, 'o core che può ddì...Napoli mio te voglie 'bbene ! Claudio d'Orlando

27/11/2012

NAPOLI: C'E' DUE SENZA TRE

C'è due senza tre, a confermarlo il Napoli di Mazarri ieri vincente sul campo del Cagliari. Dopo le precedenti battute d'arresto della Juventus prima ad opera dell'Inter e poi della Lazio, infatti, gli azzurri non erano riusciti a cogliere l'occasione per accorciare le distanze dalla vetta della classifica pareggiando al San Paolo contro Torino e Milan. Ieri il timore era che l'insidiosissima trasferta in terra sarda potesse dare conferma al consueto modo di dire. Invece così non è stato, il Napoli coglie l'assist fornito dal Milan che batte la capolista, vince e si porta a due sole distanze dalla vetta in solitaria. Tre punti importantissimi, per la classifica e per il morale, ottenuti al termine di una gara non bellissima, ma molto intensa e combattuta in uno stadio, per la prima volta dall'inizio della stagione, al completo a dimostrazione di quanto fosse sentita la sfida dalla platea rossoblu. Orfano di Cavani, Pandev e Campagnaro, Mazzarri si affida in difesa al trio Cannavaro-Gamberini-Britos all'inedito duo Insigne Hamsik con Dzemaili alle spalle lasciando ancora una volta in panchina Vargas. In attacco, l'assenza del Matador è stata compensata dal grande ardore del giovane Insigne e dall'acume tattico di Hamsik che sta affrontando questa stagione da vero leader. Il Napoli schierato ieri da Mazzarri all' Is Arenas ha confermato, ancora una volta quest'anno, di aver acquisito una finalmente buona dose di cinismo che, unito alla capacità di saper soffrire senza disunirsi, lo colloca con merito alle spalle della Juventus. Massimo Ricca

27/11/2012

SERIE A: DOMINIO LAZIO, UDINESE IN SERATA NO.

La Lazio non fallisce l'appuntamento con la vittoria, sfruttando anche la serata di scarsa vena dell'Udinese, in formazione rimaneggiata e poco reattiva nelle ripartenze. La partita si decide già nel primo tempo, nonostante l'errore di Ledesma, che si fa ipnotizzare da Brkic su un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un evidente fallo di mano di un difensore bianconero. L'unica vera

occasione per gli ospiti nasce dal piede di Di Natale, che su punizione colpisce la traversa. Al 17° arriva il vantaggio della Lazio, con Gonzales pescato solo in area da un tocco smarcante di Mauri. Passano quindici minuti, ed è Klose a relizzare il raddoppio, a coronamento di un netto predominio territoriale dei padroni di casa. Sul 2 - 0 la Lazio tira il fiato e abbassa il ritmo, senza che i friulani riescano comunque a rendersi pericolosi. Nella ripresa, è Hernanes, su punizione, ad arrotondare ulteriormente il punteggio. Bellissima l'esecuzione del brasiliano, che nella prima frazione era stato tenuto a riposo perchè reduce da infortunio. Il 3 - 0 toglie ulteriore mordente alla sfida, che già alla fine del primo tempo sembrava praticamente conclusa. Gli ultimi minuti si giocano a ritmi davvero blandi, con l'Udinese rassegnata e la Lazio che gestisce il possesso palla senza affondare ulteriormente. Donatello Giannetti

28/11/2012

NAPOLI, SULLA CRESTA DELL'ONDA...

Le contemporanee sconfitte di Juventus ed Inter, ed il puntuale colpaccio del Napoli nella difficile trasferta di Cagliari, hannoo restituito agli azzurri il ruolo di vera antagonista, nella corsa al titolo, della 'vecchia signora', ancora saldamente al comando della classifica. Appare evidente che, così come era successo proprio al Napoli dopo la sconfitta patita nello scontro diretto a Torino, anche nei bianconeri sia subentrato qualche timore dopo che lo Juventus Stadium è stato espugnato dall'Inter, che a sua volta ha forse gestito male l'euforia per aver interrotto la lunghissima serie senza sconfitte dei bianconeri. A turno, dunque, le prime tre della graduatoria hanno accusato una flessione, e adesso sono attese dal rush finale che determinerà il titolo effimero di 'campione d'inverno'. Mancano infatti 5 giornate al termine del girone d'andata, che si chiuderà all'inizio del 2013, dopo la lunga e consueta sosta per le vacanze natalizie. Il Napoli giocherà con Pescara, Bologna e Roma in casa, e con Inter e Siena in trasferta. Mazzarri chiederà ai suoi ragazzi di non guardare troppo la classifica e di non fare calcoli. Un misurato entusiasmo dovrà accompagnare gli azzurri,e bisognerà incanalarlo nella giusta direzione per non farlo sfociare in esaltazione, perchè il cammino è davvero lunghissimo e nessuna energia, fisica e mentale, deve essere dispersa. In tal senso, l'intermezzo di Coppa Italia e l'ultimo match del girone di Europa Legue passeranno ovviamente in secondo piano, dovendo tutelare e preservare i titolarissimi in vista delle sfide di campionato. Positiva la sana concorrenza che potrà dare finalmente a Mazzarri l'imbarazzo della scelta in qualche ruolo. Si candidano a giusto titolo Gamberini e Britos per la difesa, Mesto e Dossena quali cursori di fascia, Dzemaili per il centrocampo, e Insigne per l'attacco. Alternative che in queste partite si sono rivelate all'altezza di coloro che partivano inzialmente come 'titolarissimi' e torneranno sicuramente utilissime già a partire da domenica, visto che Inler sarà fermato dal giudice sportivo, e permangono dubbi sul totale recupero di Campagnaro e Pandev. A proposito del Pescara, prossimo avversario nel match previsto domenica, alle ore 12.30, sarà bene non sottovalutare l'impegno, perchè contro la Roma, pur restando all'asciutto, gli abruzzesi non hanno demeritato, e arriveranno al San Paolo per difendersi ad oltranza. Confortante, in tal senso, il rientro di Cavani, che ha scontato il turno di squalifica e darà fisicità e profondità all'attacco azzurro. Nelle fila degli ospiti, dovrebbe mancare uno dei protagonisti più attesi, Quintero. Il fantasista è alle prese con qualche fastidio muscolare e sarà quasi certamente tenuto a riposo. Assenza pesante, che sarà compensata dal ritorno in squadra di Cascione, Capuano e Zanon reduci dallo stop imposto dal giudice sportivo. Donatello Giannetti

28/11/2012

COPPA ITALIA: VERONA, COLPO GROSSO A PALERMO

La partenza a tutta birra del Palermo, in gol dopo pochi minuti con Giorgi, non turba più di tanto l'Hellas Verona, che trova rapidamente il pareggio con Cocco. I padroni di casa fanno la partita, ma gli scaligeri in contropiede si rendono sempre pericolosi. Tante le assenze per un logico turn over, e ovviamente spicca tra gli isolani quella del capitano Miccoli. Il suo sostituto, Budan, fallisce qualche buona occasione ma nonostante tutto, la partita sembra decidersi a favore del Palermo, soprattutto quando l'arbitro mostra il cartellino rosso a Cacciatore. Gasperini prova ad approfittarne e inserisce Brienza, ma pochi attimi dopo, con un fortunato rimpallo, Cacia trova la via del gol tra la sorpresa generale di calciatori e spettatori. Nel finale è Dybala a sfiorare due volte il pareggio, ma il risultato non cambierà più, Palermo eliminato, per il Verona nel prossimo turno ci sarà la prestigiosa sfida con l'Inter. Donatello Giannetti

28/11/2012

COPPA DI FRANCIA: CLAMOROSA ELIMINAZIONE DEL PARIS SAINT GERMAN

Quarti di finale della Coppa di Francia fatali per il Paris Saint German., nonostante Ancelotti abbia deciso di non risparmiare i titolari. La sconfitta contro il Saint Etienne arriva ai calci di rigore con il punteggio di 5-3 dopo che i canonici 90 minuti e i supplementari si erano chiusi con le due squadre ferme sul risultato di parità a reti inviolate. In campo per i parigini Ibrahimovic, Thiago Silva, Lavezzi e Menez , ed è stato proprio il brasiliano a fallire il rigore decisivo. La Redazione

28/11/2012

CHAMPION'S LEAGUE: GESTO ANTISPORTIVO, ADRIANO SQUALIFICATO

"La Commissione Disciplinare e di Controllo della Uefa ha deciso di squalificare Luiz Adriano per un turno. La squalifica - si legge in una nota pubblicata sul sito internet della Confederazione del calcio europeo - verrà scontata in occasione della prossima partita di Champions League tra Shakhtar Donetsk e Juventus in Ucraina. Il giocatore dello Shakhtar dovrà anche svolgere una giornata di servizi sociali per la comunità calcistica.Luiz Adriano era stato accusato di aver violato i principi di condotta sportiva (Articolo 5, Regolamento Disciplinare UEFA) durante la partita del Gruppo E di Champions League contro il Nordsjaelland a Copenhagen". La Redazione

28/11/2012

NAPOLI, AVANTI TUTTA

L'importantissima vittoria ottenuta dal Napoli sul difficile campo di Cagliari ha per gli azzurri una valenza che va ben oltre i tre punti in classifica. Infatti, la squadra partenopea anche se è scesa in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di Campagnaro, Cavani e Pandev, ha tenuto bene il campo non soffrendo oltremodo la squadra sarda che, ricordiamolo, appena una settimana fa aveva pareggiato in casa dell'Inter destando un'ottima impressione. Un altro dato da sottolineare è la conferma della solidità difensiva nonostante qualche assenza; con il recupero di Britos il tecnico può procedere ad un più ampio turn over senza che il reparto ne risenta. Analogo discorso discorso per il centrocampo che anche in Sardegna ha fornito la solita prova di carattere e temperamento; è da sottolineare la prestazione di Inler che oltre a smistare i palloni con la sua consueta tecnica, riesce anche a fare da scudo a protezione della difesa, contrcon un'efficace opera di contrasto nei confronti dei trequartisti avversari, nella fattispecie Thiago Ribeiro. Ora la mente deve essere proiettata al prossimo match contro il Pescara, nel quale non bisognerà sotovalutare l'avversario perché nel campionato italiano, ogni gara, se non la si affronta con il giusto piglio, puo' celare delle insidie. Antonio Rea

28/11/2012

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara, anticipo della 15esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30. La squadra ha svolto esercitazione atletica in avvio. Successivamente seduta tecnico tattica e partitella finale. Differenziato per Pandev che prosegue la sua tabella personalizzata. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

28/11/2012

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICA 14' GIORNATA DI SERIE A

Di seguito i risultati e la classifica maturati al termine di questo lungo turno di Campionato: Risultati: ATALANTA - GENOA 1-1 CAGLIARI - NAPOLI 0-1 CHIEVO - SIENA 0-0 LAZIO - UDINESE 3-0 MILAN - JUVENTUS 1-0 PALERMO - CATANIA 3-1 PARMA - INTER 1-0 PESCARA - ROMA 0-1 SAMPDORIA - BOLOGNA 1-0 TORINO - FIORENTINA 1-0 Classifica: JUVENTUS 32 SAMPDORIA 16 NAPOLI 30 UDINESE 16 FIORENTINA 28 CAGLIARI 16 INTER 28 TORINO 15 LAZIO 26 PALERMO 14 ROMA 23 GENOA 12 PARMA 20 CHIEVO 12 CATANIA 19 SIENA 11 MILAN 18 BOLOGNA 11 ATALANTA 18 PESCARA 11 La Redazione

29/11/2012

PREMIER: OK CITY ED UNITED, PARI PER IL CHELSEA

Si è conclusa non senza sorprese la quattordicesima giornata di Premier League. La capolista Manchester United supera a fatica il West Ham con un gol del solito Van Persie realizzato dopo solo 19". I cugini del City di Roberto Mancini non mollano e superano in trasferta il Wigan con i gol segnati nella ripresa da Mario Balotelli e da Milner. Perde il West Bromwich sul campo dello Swansea. Non ne approfitta il Chelsea, che continua a deludere, stavolta fermato sul pari a reti bianchi dal Fulham. . Il Liverpool perde a Londra col Tottenham. Pari tra Everton ed Arsenal con reti Walcott e Fellaini. In coda pareggio a reti inviolati tra Sunderland e Qpr. L'Aston Villa supera il Reading con una rete di Benteke nel finale restando aggrappato alla zona salvezza. Domenico Paradiso

29/11/2012

TIM CUP: E' IL BOLOGNA L'AVVERSARIO DEL NAPOLI

Il Bologna ha superato il Livorno per 1-0 grazie ad una rete di Pasquato e sfiderà il Napoli negli ottavi di finale di Tim Cup il 19 dicembre, allo Stadio San Paolo. La Redazione

29/11/2012

NAPOLI: BRITOS SI CANDIDA, PANDEV ANCORA FERMO?

I tre punti di Cagliari e la vittoria di Stoccolma hanno riportato in alto il Napoli. In Europe League, qualificazione conquistata con un turno di anticipo, in campionato, secondo posto solitario a soli due punti dalla Juventus. Non era il caso di deprimersi quando c'e' stata qualche battuta d'arresto, non è il momento di esaltarsi adesso. Ma appare evidente come questa squadra, al di la' dei grandi valori tecnici, abbia un' unità d'intenti che rasenta l'eccezionalità. Il gruppo ha acquisito la capacità di soffrire, peculiarità essenziale per un team che vuole ambire a traguardi prestigiosi. In questa fase inutile ricercare il bel gioco, che pure il napoli mette costantemente in mostra ma diventa necessario essere "concreti" e pensare al risultato. Quando alcuni uomini determinant per la sviluppo del gioco, come gli estrni, ritroveranno smalto e corsa, allora, inevitabilmente, la qualità delle giocate aumenterà di livello. Nel frattempo, domenica arriva il Pescara che, solo sulla carta, sembra avversario abbordabile. Un'ulteriore prova di maturità attende i partenopei che dovranno scendere in campo come se si disputasse una finale di Champions, imponendo da subito il ritmo e il proprio gioco, senza lasciare scampo agli avversari. Quando il Napoli gioca come sa, diventa difficile tenergli testa, per chiunque. Ed inoltre, gli azzurri scenderanno in campo già consci del risultato della Vecchia Signora, impegnata sabato sera nella stracittadina con il Toro, in un derby che, come da tradizione, resta aperto ad ogni risultato. Mazzarri ha ritrovato anche Britos, autore a Cagliari di una bellissima prova inserito nel terzetto composto anche da Gamberini e Cannavaro. Un "nuovo" titolare per l'allenatore partenopeo che potrà quindi effettuare le sue scelte disponendo di qualche ulteriore valida alternativa. Resta ancora in dubbio Pandev, per i postumi dell'infortunio ed a questo punto è probabile che il macedone possa ancora restare fermo ai box per poi essere pronto nella supersfida di San Siro contro l'Inter. Ma è ancora presto per parlare di formazione anche se è probabile che qualche avvicendamento, rispetto all'undici sceso in campo all'IS Arenas, ci potrà essere. Antonello Giannetti

29/11/2012

DICHIARAZIONE ASS. TOMMASIELLI SU INIZIATIVA CALCIO NAPOLI 'TRIBUNA FAMILY

"In riferimento all'iniziativa della Società Calcio Napoli " TRIBUNA FAMILY" ho appreso con molto favore che la Società ha preso in considerazione la mia l'indicazione di riconoscere quale “famiglia” anche le coppie di fatto iscritte al registro delle unioni civili recentemente aprovato dall'Amministrazione Comunale. Questo è un esempio di come un istituto normativo dell'Ente Locale possa indurre ed anticipare un cambiamento culturale ed abbia ricadute effettive per la cittadinanza ma soprattutto rappresenti uno stimolo per una legge nazionale sul riconoscimento delle coppie di fatto". Fonte: Ufficio Stampa Comune di Napoli

29/11/2012

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara, anticipo della 15esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30. La squadra ha svolto una seduta tecnico-tattica con partitella finale a campo ridotto. La voro differenziato per Pandev e Aronica, entrambi alle prese con un fastidio alla caviglia. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

29/11/2012

CALCIO: PALLONE D'ORO 2012, CON MESSI E RONALDO C'È INIESTA

I magnifici tre, ovvero i fuoriclasse che si contenderanno il pallone d'oro 2012, sono Messi, Cristiano Ronaldo e Iniesta. Nessun dubbio sulla presenza dei primi due nella "short list", mentre sul terzo candidato si era fatta largo l'ipotesi che il nome giusto potesse essere quello di Pirlo. Per gli allenatori, invece, le nomination sono per Vicente Del Bosque, campione d’Europa con la Spagna, Josep Guardiola, ex allenatore del Barcellona e attualmente 'disoccupato di lusso', e José Mourinho, tecnico del Real Madrid. A contendersi il premio 'PUSKAS', destinato al calciatore che ha realizzato il gol più bello, saranno invece Radamel Falcao, Neymar e Miroslav Stoch. La Redazione

30/11/2012

NAPOLI: ARRIVA IL PESCARA, AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA...

Più che sul prossimo avversario, l'attenzione del Napoli in questa settimana si è spostata sull'inconsueto orario di inizo del prossimo match di campionato. Si giocherà infatti alle 12.30, e questo comporterà oggettive difficoltà sia per gli azzurri che per il Pescara, a partire dal 'fattore alimentazione', che sarà gestito in base alle esigenze dei singolo calciatori. Colazione molto abbondante, a base anche delle immancabili crostate di frutta, o il consueto piatto di pasta al pomodoro, per chi dovesse preferirlo nonostante vada consumato almeno 3 ore prima della partita, quindi praticamente al risveglio. Sul piano tecnico, permangono seri dubbi sul possibile utilizzo di Pandev, che continua ad accusare fastidi alla caviglia sebbene gli esami strumentali abbiano tranquillizzato calciatore e staff medico. Nessuna lesione per il macedone, solo una fortissima contusione che evidentemente fatica a guarire. Praticamente certa qundi la presenza in campo dal primo minuo per Insigne, che giocherà al fianco del rientrante Cavani. Per Pandev, si tenterà il recupero in extremis per avere un'importante alternativa in panchina. Buone notizie per quanto riguarda Campagnaro, che è tornato disponibile e potrebbe prendere il posto di Gamberini, che nell'ultimo periodo ha giocato davvero tantissimo Sembra scontata la conferma sulla sinista di Britos, autore di una prestazione da applausi all'Is Arenas di Cagliari. Per quanto riguarda il Pescara, il tecnico Bergodi, dopo lo sfortunato esordio contro la Roma, si trova ad affrontare nell'infuocato stadio San Paolo un Napoli sempre più convinto della propria forza. Come se non bastasse, è quai certa la defezione di Quintero, e Vukusic è stato tenuto prudenzialmente a riposo per un fastidio all'adduttore. Ma nonostante le assenze e la posizione di classifica poco rassicurante, gli abruzzesi non sono assolutamente disposti a recitare il ruolo di vittime sacrificali e daranno filo da torcere al Napoli che dovrà affrontare questa sfida senza sottovalutare le difficoltà che potrà presentare. In primis, quelle di una formazione che baderà essenzialmente a non prenderle, presidiando con attenzione la propria metà campo. Gli azzurri si esprimono sicuramente meglio negli spazi larghi, e faranno affidamento sulla capacità innata di Insigne di saltare il diretto avversario per creare la superiorità numerica e i varchi giusti per gli inserimenti di Cavani e Hamsik. Mazzarri ha saggiamente smorzato gli entusiasmi dopo la vittoria a Cagliari, ma il pubblico napoletano è pronto adesso a far nuovamente festa in casa, dopo due partite non troppo fortunate contro Torino e Milan. Donatello Giannetti

01/12/2012

NAPOLI - PESCARA: OUT PANDEV, IN ATTACCO CAVANI - INSIGNE

Per la sfida con il Pescara, in programma domani al San Paolo, alle 12,15, Mazzarri dovrà ancora una volta rinunciare a Pandev e quindi la coppia d'attacco sarà composta dal rientrante Cavani e da Insigne. Probabile, a questo punto, che il macedone ritorni disponibile per la difficile trasferta di domenica prossima a Milano con l'Inter. Nel frattempo, bisogna affrontare gli abbruzzesi, relegati all'ultimo posto in classifica e, quindi, alla ricerca di punti salvezza. In difesa, nonostante il recupero di Campagnaro, si va verso la riconferma del trio Gamberini, Cannavaro e Britos che si è disimpegnato alla grande con il Cagliari. A centrocampo, con Inler in diffida, Mazzarri potrebbe optare per la coppia composta da Dzemaili (anch'egli diffidato) e Behrami, mentre sugli esterni resta il dubbio tra Mesto e Maggio sullla destra mentre sul versante opposto, conferma per Zuniga. Anche il Pescara deve fare i conti con le numerose assenze in organico. Balzano è squalificato, mentre Quintero, Blasi, Colucci sono infortunati e qualche dubbio permane anche su Jonathas e Vukusic. Queste le probabili formazioni NAPOLI: De Sanctis; Gamberini, Cannavaro, Britos; Maggio, Behrami, Hamsik, Dzemaili, Zuniga; Insigne, Cavani. A disposizione: Rosati, Aronica, Grava, Fernandez,Campagnaro, Inler, Donadel, Mesto, Dossena, El Kaddouri, Vargas. All. Mazzarri PESCARA: Perin; Romagnoli, Terlizzi, Bocchetti; Zanon, Bjarnason, Togni, Cascione, Modesto; Weiss; Abbruscato A disposizione: Pelizzoli, Capuano, Cosic, Crescenzi, Caprari, Nielsen, Brugman, Soddimo, Celik, Vukusic. All. Bergodi ARBITRO: Peruzzo

01/12/2012

SERIE A: MILAN, VITTORIA CONTESTATA A CATANIA

Continua la rincorsa del Milan alle prime posizioni, e in tal senso la vittoria ottenuta ieri sera a Catania, nell'anticipo della quindicesima giornata di campionato, aumenta notevolmente la fiducia e l'autostima del gruppo rossonero, che ha messo definitivamente alle spalle la crisi di risultati del primo periodo di questa stagione. Si era messa male, però, la trasferta siciliana, con il Catania subito in vantaggio grazie al poderoso stacco di testa di Legrottaglie, che aveva regalato il vantaggio ai padroni di casa. Lento e prevedibile, il Milan sembrava incapace di reagire, ma ad inizio ripresa, per un fallo su Nocerino, Barrientos, già ammonito, si vede sventolare il secondo giallo dall'arbitro Orsato e infila anzitempo la scaletta degli spogliatoi. Forte della superiorità numerica, il Milan spinge e trova il pareggio con El Shaarawy. La posizione del faraone sul gol è di netto fuorigioco, ma incredibilmente il guardalinee non lo segnala e lapartita cambia padrone. I rossoneri sprecano ghiotte occasioni con Robinho, prima di ottenere il gol del vantaggio con Boateng. Il centrocampista, poi, raggiunge Barrientos negli spogliatoi, facendosi ingenuamente espellere. Ancora El Shaarawy, allo scadere, si occupa di chiudere definitivamente il match siglando l'1 - 3 che regala al Milan un successo molto importante in chiave classifica. Donatello Giannetti

01/12/2012

SERIE A: STASERA L' EMOZIONANTE DERBY DELLA MOLE

Torna, dopo lunga assenza, il derby di Torino, che andrà in scena questa sera allo Juventus Stadium con le due formazioni che inseguono chiaramente obiettivi totalmente differenti. La Juventus, sorteggiata 'in casa' per questo match di andata, deve riscattare l'inopinata sconfitta subita in trasferta contro il Milan, il Torino deve confermarsi squadra solida e cercare punti pesanti in chiave salvezza. E se per questo derby della Mole sembra evidente la differenza tra i valori individuali delle due contendenti, va anche sottolineato che spesso in queste partite a contare davvero sono l'orgoglio e la determinazione. Quello che appare certo, è che comunque vada sarà sicuramente una partita agonisticamente molto valida, con Ventura che, da allenatore esperto e navigato, proverà sicuramente a bloccare le fonti di gioco degli avversari. Conte, dal canto suo, potrebbe optare per un mini turn-over, con Giaccherini e Pepe che si candidano per una maglia da titolare. Donatello Giannetti

01/12/2012

SERIE B: TANTI BIG MATCH

Parte senza nessun anticipo del venerdì la diciassettesima giornata del campionato di Serie B. Tutti in campo alle 15 del sabato tranne Pro Vercelli – Vicenza che giocherà alle 18 e il derby calabrese tra Reggina e Crotone alle 20.45 di lunedì. I big match della giornata vedono impegnate la prima e la terza della classe. Il Sassuolo al San Nicola con il Bari e il Verona al Rigamonti con il Brescia. I primi in classifica se la vedranno con un Bari in forma, infatti i galletti arrivano da due vittorie consecutive che hanno riportato entusiasmo nell’ambiente. Il Sassuolo non può permettersi passo falsi e farà di tutto per allungare sul Verona. Proprio gli scaligeri saranno impegnati in un match delicato con il Brescia, sesto e in piena zona play off nonostante gli ultimi due pareggi consecutivi con Grosseto e Sassuolo. Il Verona deve rialzare la testa dopo il pareggio casalingo con il Cesena e in attesa del recupero della gara con il Cittadella alla quale mancano gli ultimi otto

minuti, che li vede sotto di 2 a 1. Mandorlini dovrà fare a meno di Cocco, Laner, Martinho e Jorginho. Per le rondinelle le assenze pesanti portano il nome di Saba e Corvia. Il Livorno secondo in graduatoria sta attraversando un momento d'oro e sulle ali dell'entusiasmo affronterà il Grosseto ultimo in classifica. In avanti Nicola dovrà rinunciare a Dionisi uscito malconcio dal match di Coppa Italia, ma ritroverà Siligardi. Il Grosseto deve fare assolutamente punti per sperare nella salvezza e si affiderà come al solito a Sforzini. Gare importanti vedono di fronte le compagini che stanno lottando per un posto nei play off. Il match di cartello in tal senso è senza ombra di dubbio Juve Stabia – Cittadella. Le vespe nell'ultimo turno hanno perso malamente in casa con l'Empoli, ma sono rimasti quinti. Braglia dovrà fare a meno di Mbakogu e Figliomeni, mentre Foscarini molto probabilmente rinuncerà a Di Carmine e Coly. Il Varese sarà impegnato con la Ternana. Nelle ultime cinque gare il Varese ha ottenuto due vittorie, due pareggi e una sconfitta, un ruolino di marcia che non conforta le aspettative della piazza. La Ternana di Mimmo Toscano dopo un avvio esaltante ha trovato qualche difficoltà, il tecnico in avanti riavrà Nolè. All'Euganeo va in scena Padova –Ascoli. I padroni di casa hanno trovato un posto nei play off e non vogliono più lasciarselo sfuggire dopo la vittoria con il Crotone. L'Ascoli dovrà fare a meno del suo bomber principe Zaza squalificato, ma ritroverà dopo una lunga assenza Soncin. Pea sembra orientato a lasciare Cutolo in panchina per dare spazio al tridente Farias-Granoche-Raimondi. Al Castellani va in scena Empoli – Spezia. I padroni di casa contano sei vittorie nelle ultime sette gare, una media che potrebbe proiettarli nelle parti alte della graduatoria. Lo Spezia sta soffrendo la categoria e le insidie che ogni domenica incontra. Recupera Tavano che farà coppia con Maccarone, nello Spezia a guidare l'attacco come al solito Sansovini in coppia con Antenucci. Modena – Novara è una sfida tra deluse. I canarini una delle squadre con il più alto potenziale della cadetteria non riescono ad esprimersi con continuità, mentre il Novara bazzica nei bassifondi della classifica. Sfida salvezza tra Virtus Lanciano e Cesena, con le due formazioni entrambe reduci da un pareggio nello scorso turno. Il Cesena non trova la vittoria da ben quattro gare, mentre il Lanciano da due. Alle 18 di oggi il posticipo vedrà impegnate Pro Vercelli e Vicenza. Camolese ha un solo risultato davanti al proprio pubblico, la vittoria. In dubbio Caridi e Tiribocchi che non sono al meglio. Il Vicenza sta facendo davvero bene e ritrova in avanti dopo la squalifica Plasmati. Chiude il diciassettesimo turno Reggina – Crotone. Un derby molto atteso che vede la Reggina a caccia di punti scaccia crisi e il Crotone punti per una salvezza tranquilla. Angelo Guadagno

01/12/2012

MAZZARRI: NESSUNO SOTTOVALUTI IL PESCARA

Si è appena conclusa la consueta conferenza stampa di Mazzarri, in vista del match di domani, contro il Pescara. Queste le dichiarazioni più importanti del mister: " Mi fa piacere che Behrami abbia capito l'importanza della partita con gli abruzzesi, c'è' grande rispetto per questo avversario e già dopo il Cagliari ho allertato i miei giocatori e chiedo che i tifosi aiutino la squadra fino al 95° con applausi ed incitamenti". Pungolato sul fatto che da più parti si indichi il Napoli come vera rivale scudetto della Juventus, Mazzarri ha replicato: "A me non interessa cosa dicono gli altri, io lavoro per tirare fuori il massimo da questa rosa . A Cagliari partita della svolta? No, rappresenta solo una vittoria da tre punti. Io sono contento che i miei giocatori abbiano stima di me e li ringrazio perché mi conoscono davvero. Siamo tranquilli, sereni e speriamo di fare sempre meglio sfruttando del passato. Abbiamo ampiamente dimostrato di poter giocare con tutti alla pari. La Juventus resta la squadra più forte ma anche li non meritavamo di perdere. Il campionato non ammette distrazioni, bisogna sempre essere concentrati in ogni gara". Sulla formazione che scenderà in campo, Mazzarri ha dicharato: " Maggio ha un problemino muscolare, oggi lo rivedo ma lui è' una pedina fondamentale della rosa. Vedremo domani cosa sarà meglio fare. A centrocampo considero i Inler, Behrami e Dzemaili alla pari, e se manca uno, gioca l'altro, importante che non ne manchino due assieme perchè Donadel non è' ancora al top" . Sul campionato, queste le idee dell'allenatore toscano : "Milan e Roma stanno risalendo e la Footentina si sta confermando ma per ne non è' una sorpresa perché ha un organico importante. Domani vorrei solo conquistare i tre punti e chiuderla se possibile velocemente per evitare qualsiasi rischio". Infine, qualche parola spesa per i suoi giocatori: "Insigne sta facendo grandi cose sono contentissimo del suo contributo. Beharmi e' importante per l'equilibrio della squadra ma anche Gamberini e Britos finalmente recuperato stanno facendo molto bene e hanno conferito solidità al reparto. Mi hanno fatto piacere le parole del Pocho, lo saluto. Vargas deve tirare a rete con più convinzione ed essere più egoista soprattutto alla luce dei miglioramenti espressi nelle ultime due gare. Sotto rete lo voglio più cattivo. Antonello Giannetti

01/12/2012

NAPOLI: OUT MAGGIO, PANDEV E ARONICA.

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio a Castelvolturno, in vista della gara di domani contro il Pescara, valevole quale anticipo della 15esima giornata di Serie A, con inizio alle ore 12,30 Aronica, Pandev e Maggio non sono stati convocati. L'esterno destro azzurro lamenta una infiammazione al tendine dell'adduttore. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Vargas. La Redazione

01/12/2012

JUVENTUS - TORINO: 3 - 0. MARCHISIO E GIOVINCO DECIDONO IL DERBY

La Juve supera il Torino per 3-0 e si conferma la primo posto della classifica di Serie A. Dopo un nuon inizio dei granata, che sfiorano il gol con Meggiorini, la svolta arriva con l'espulsione di Glick alla mezzora del primo tempo per un brutto fallo ai danni di Giaccherini. La Juve poco dopo usufruisce di un calcio di rigore che Pirlo pero' calcia alle stelle. Primo tempo che termina a reti inviolate. Nella ripresa, i bianconeri trovano velocemente il gol del vantaggio con Marchisio che, di testa, in tuffo, mette la palla in rete. ILa gara, a questo punto, è apparsa segnata per gli uomini di Ventura che, in inferiorità numerica, non trovano la forza di reagire alla pressione esercitata dalla Juve. E, il raddoppio di Giovinco, chiude definitivamente la contesa. Sul finire, arriva anche il terzo gol, sempre ad opera di Marchisio. La Redazione

02/12/2012

CAVANI, INSIGNE, HAMSIK, INLER: 4 MOSCHETTIERI PER UNA VITTORIA

E' il momento di spingere a fondo, e Mazzarri e i suoi ragazzi ne sono consapevoli. La Juventus ha vinto il derby, ma in settimana avrà un confronto durissimo in Ucraina per conquistare la qualificazione in Champion's League, e potrebbe pagar dazio nel successivo turno di campionato che, intendiamoci bene, non sarà una passeggiata di salute nemmeno per il Napoli, visto che i partenopei sono attesi alla prova Inter, a Milano. Con queste premesse, è chiaro che il successo sul Pescara diventa un obiettivo da non fallire, anche se bisognerà prestare attenzione dal primo all'ultimo minuto. Le rimonte subite al San Paolo contro Torino e Milan non devono creare paura nè tensione, ma il ricordo di 4 punti banalmente persi deve essere un monito per il Napoli, visto che le distrazioni purtroppo si pagano a caro prezzo. Non siamo inferiori a nessuno, ha sentenziato Mazzarri in conferenza stampa, quasi a voler creare ulteriori stimoli ai suoi ragazzi, responsabilizzandoli da un lato, e mostrandosi fiducioso e ottimista dall'altro. E allora è lecito attendersi un Napoli d'assalto, deciso a chiudere la pratica Pescara in maniera rapida e indolore. Cavani è pronto a rispondere ad El Shaarawy, che guida la classifica capocannonieri forte della doppietta realizzata nell'anticipo di venerdì, Insigne dimenticherà per 90 minuti l'affetto del pubblico abruzzese e proverà a convincere Mazzarri che quando Pandev sarà recuperato, la sfida per una maglia da titolare sarà molto più aperta di quanto si potesse pensare durante il ritiro precampionato. E poi ci sono Hamsik ed Inler che ha finalmente rotto l'incantesimo del primo gol al San Paolo, e se non bastasse ecco Dzemaili che quando si tratta di calciare in porta non si fa certo pregare. Tante frecce nell'arco di Mazzarri, tutte da scagliare contro il Pescara. Non importa quale di queste colpirà il bersaglio, conta solo che il Napoli faccia centro, e aggiunga 3 punti pesantissimi alla sua già brillante classifica. Donatello Giannetti

02/12/2012

NAPOLI - PESCARA: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Stamane Napoli si è risvegliata ancora sotto una pioggia battente, con le temperature in netto calo. Ma d'altronde dicembre è mese invernale e quindi era lecito attendersi, prima o poi, l'arrivo delle precipitazioni. Al San Paolo, si affrontano Napoli e Pescara nell'anticipo aperitvo delle 12,30. Orario inconsueto, in vigore già da qualche tempo, ma al quale, probabilmente, ancora nessuno riesce ad assuefarsi. Alla luce delle vittorie del Milan, in netta ripresa, e della Juve nella stracittadina, gli azzurri scenderanno sul rettangolo verde consapevoli della necessità di conquistare l'intera posta in palio. Se dal punto di vista strettamente tecnico, tra le due contendenti non sembra esserci "partita", non bisogna dimenticare che nel campionato italiano ogni gara, se non affrontata con lo spirito giusto, presenta delle insidie. Il Napoli è chiamato, come ogni volta del resto, ad un'altra prova di maturità, proprio in virtu' del fatto che in certe gare gli stimoli, inconsciamente, possono venir meno. Sacrosante, al proprosito, le parole espresse ieri dall'allenatore Mazzarri in conferenza stampa. Il Mister ha infatto spiegato di aver "catechizzato" i suoi sulle difficoltà della gara immediatamente dopo il successo ottenuto a Cagliari. Un Mazzarri carico, perche' ben conscio che questo gruppo sta ancora una volta compiendo un cammino importante, nonostante qualche fisiologica battuta d'arresto. La squadra, in campo, recita il suo copione a memoria, senza intoppi e perplessità di sorta, a testimonianza del grande lavoro sviluppato dallo staff tecnico nella sua interezza. Antonello Giannetti

02/12/2012

NAPOLI - PESCARA: 5 - 1. AZZURRI COME UN RULLO COMPRESSORE.

Squadre in campo, si attende il fischio d'inizio del Sig. Peruzzo. Mazzarri sceglie Inler, nonostante lo svizzero sia diffidato e conferma il terzetto difensivo di Cagliari. In attacco, stante l'indisponibilità di Pandev, spazio per Lorenzo il Magnifico, al fianco del rientrante Cavani. Sul fronte opposto, Bergodi schiera in attacco il recuperato Vukusic in coppia con Weiss. Napoli in maglia azzurra, pantaloncini bianchi, abbruzzesi in maglia gialla con pantaloncini blu. Napoli all'attacco nei primi munuti anche se il Pescara ha assunto un atteggiamento propositivo e cerca il possesso palla, nella trequarti azzurra. Grande azione dei partenopei al 7° minuto. Inler appoggia ad Hamsik, lancio per Insigne che tira in porta con la sfera che sibila al lato della porta. Si ripete Hamsik all'8° ma Perin devia in angolo. Ma il portiere abbruzzese nulla puo' sulla bordata di Inler dai 20 metri che si insacca in rete senza concedergli scampo. Napoli in vantaggio. Gli azzurri mantengono alto il ritmo e a valle di una strepitosa azione, Hamsik sigla il raddoppio per gli azzurri e fa letteralmente esplodere il San Paolo. Al 18: il Pescara accorcia le distanze. Cross dalla destra, difesa del Napoli non attenta e Bjarnason, di testa, batte a rete indisturbato e supera De Sanctis. Reagisce il Napoli, cross di Behrami, colpo di testa di Cavani che pero' esce a lato. Al 26°, tiro dalla distanza di Behrami con palla deviata in angolo. Continua a spingere il Napoli, cercando varchi sulle corsie esterne anche se Mesto e Zuniga ancora non riescono a trovare con continuità la linea di fondo. Azione pericolosa del Pescara che arriva alla conclusione con Togni, con palla che sorvola la traversa. Al 36°, grande lancio di Inler per Cavani che batte a rete di potenza ma Perin devia in angolo. Inizia la ripresa, Napoli all'attacco con Insigne che supera un paio di uomini e, in aerea di rigore, cerca il passaggio quando forse avrebbe potuto battere a rete. Al 4° minuto,cross di Zanon dalla destra sul quale si inserisce ancora l'onnipresente Bjarnason che batte a rete ma, ostacolato da un difensore, non riesce ad imprimere la giusta traiettoria alla sfera che termina alta sulla trasversale. Al 10° illuminante lancio di Cannavaro per Cavani che tira a lato sull'uscita di Perin. L'impressione è che quando il Napoli spinge il pedale a fondo sull'acceleratore, il Pescara trovi dificolta. Ed infatti, al 15° minuto, grande azione di Cavani che viene atterrato in aerea. Rigore ed espulsione di Bocchetti. Cavani non lascia scampo a Perin e sigla il 3- 1. Ancora una bella azione degli azzurri, con Cavani che, liberatosi di un difensore, scaglia un missile dal limite dell'area che sibila al lato della porta difesa da Perin. Ancora in rete Cavani dopo un'azione combinata Insigne Hamsik e il Matador festeggia la sua doppietta. Bergodi inserisce Abbruscato al posto di Vukusic,nel napoli Dzemaili fa il suo ingresso e Mazzarri richiama Gamberini. L'arbitro non concede un rigore netto al pescara e, subito dopo, frena Insigne lancoato a rete concedendo una punizine al Napoli, senza tener conto della regola del vantaggio. Il direttore di gara, resosi conto dell'errore, alza le braccia ins egno di scusa. Nel napoli, fuori Insigne, entra Vargas. Ancora un grande gol di Inler che con un gran tiro dalla distanza, realizza la quinta rete per i partenopei. Mazzarri richiama in panca Cannavaro, leggermente claudicante e inserisce El Kaddouri. Al 37° ammonito Zuniga per gioco scorretto. Eccezion fatta per un tiro di Cavani a lato, la gara termina senza offrire ulteriori emozioni. Azzurri lanciatissimi alla rincorsa della Juve e attesi, domenica, dalla grande sfida con l'Inter. Antonello Giannetti

02/12/2012

GHOSTBUSTER CAVANI SCACCIA LA PAURA. NAPOLI, CINQUE GOL D'AUTORE.

Il tornado Napoli si abbatte sul malcapitato Pescara e lo sommerge sotto una grandinata di gol. Con il piglio della grande squadra, gli azzurri iniziano il match gestendo con attenzione il possesso palla alla ricerca dei varchi giusti per affondare i colpi. Dopo 9 minuti, è Inler, dalla distanza, a far capire a Perin che dalle sue parti tira una brutta aria. Il tiro del centrocampista svizzero è una stilettata sulla quale l'estremo difensore del Pescara nemmeno accenna la parata. Passano pochi minuti ed è Hamsik, con una giocata da funambolo in area di rigore, a portare gli azzurri sul 2 - 0 . Nemmeno il tempo di esultare e mettersi per una volta comodi a godere lo spettacolo, che arriva il gol del Pescara, con un bel colpo di testa di Bjarnason lasciato però colpevolmente solo al centro dell'area di rigore. Il Napoli accusa il colpo e smarrisce sicurezza e geometrie, mentre gli abruzzesi pur senza strabiliare guadagnano metri preziosi e creano qualche patema di troppo ai difensori partenopei. Nella ripresa, il Napoli torna in campo rincuorato dalla parole di Mazzarri, e riparte come se la partita fosse appena iniziata. Insigne si rende subito pericoloso, poi tocca a Cavani, ancora una volta, scacciare i fantasmi che aleggiano sul San Paolo dopo le recenti rimonte subite contro Torino e Milan. Il matador viene falciato in area da Bocchetti, rigore ed espulsione decretati giustamente dall'arbitro. Imparabile, nell'angolo basso alla sinistra di Perin, la trasformazione di Edinson. La superiortà numerica spinge Mazzarri ad un cambio di modulo, si passa alla difesa a 4, anche se ad uscire è un difensore, Gamberini, e a entrare un centrocampista, Dzemaili. Il Napoli affonda ancora, e da una bella combinazione Insigne - Hamsik la palla arriva a centro area, dove Cavani,come un falco, si avventa e la scaraventa in rete. Prima dei titoli di coda, è ancora Inler, con uno strepitoso esterno destro dalla distanza, a bucare Perin per il definitivo 5 - 1, che consente agli azzurri di rimanere saldamente al secondo posto, indipendentemente dai risultati di Inter, Fiorentina e Lazio che saranno impegnate nel pomeriggio, Donatello Giannetti

02/12/2012

DE LAURENTIIS: VIGILI SUL MERCATO. FACCIAMO CRESCERE I NOSTRI GIOVANI

Grande la determinazione che si evince dalle parole del Matador Cavani al termine dell'incontro con il Pescara, soprattutto in merito alla fase del primo tempo nel quale, dopo il due a zero, il Napoli ha allenato la presa consentendo agli ospiti di rientrare in gara. Molto meglio gli azzurri nella ripresa, dopo che negli spogliatoi, Mazzarri aveva dato una bella scossa alla squadra che, infatti, nella ripresa ha dominato in lungo e in largo. Ha parlato anche il Presidente De Laurentiis che si è soffermato sul mercato e sull'andamento della squadra. Per quanto attiene alla sessione invernale di calcio mercato il Presidente si è detto disposto ad intervenire in caso di acquisto di grandi calciatori ma ha anche confermato che è obiettivo della Società far crescere i giovani prospettici e favorirne sempre più l'integrazione nella rosa. De Laurentiis ha anach eesternato la sua soddisfazione per il cammino della squadra, con una vvio di campionato importante, che sta facendo registrare un +12 rispetto alla stagione precedente. Paolo De Giorgio

02/12/2012

NAPOLI - PESCARA: LE DICHIARAZIONI DEI PROTAGONISTI

Consuete interviste nel dopo Napoli - Pescara, conclusasi con la netta affermazione dei patrtenopei per 5 - 1. Ecco le parole dei protagonisti. Bergodi: Il Pescara ha fatto una buona gara almeno fino al 3 a 1. I ragazzi sono un po' demoralizzati ma li ho rincuorati perche' l'avversario è importante, una grande squadra che nelle ripartenze sono micidiali. C'era un rigore netto per noi. Abbiamo fatto girare bene la palla, cercando poi con Togni qualche lancio per l'inserimento dei nostri centrocampisti. Abbiamo giocato un po' a specchio ma qualcosa di buono si è visto. Sono convinto che nelle prossime partite riusciremo a fare qualcosa di meglio. Sul secondo gol, dovevamo "accorciare" prima su Insigne. Anche sul primo gol abbiamo commesso un'ingenuità, bisognava alzarsi un po' e contrastare Inler che sappiamo essere un ottimo tiratore dalla distanza. Certo, con squadre più alla nostra portata, posiamo e dobbiamo fare qualcosa di più. A gennaio, cercheremo di rinfirzare la rosa con qualche elemento che possa contribuire a migliorare la rosa per rendere la squadra più competitiva. Perin è stato bravo, non ho visto sbavature nella sua prestazione, non posso rimproverargli nulla. sapevo che la squadra aveva deinproblemi ma in queste due gare, con Roma e Napoli non era facile strappare dei punti. Comunque ho ben chiara la situazione. Mazzarri: Dopo che andiamo in vantaggio, non bisogna rilassarsi e mi sono arrabbiato molto al di la' dei meriti del Pescara. questi cali di tensione non mi piacciono e dobbiamo crescere per migliorare e per restare certi livelli. Troppe volte è successo e non deve più succedere. Io penso giorno dopo a migliorare la rosa, pensando solo a noi, non rovinando ottimi avvi di partite come stavamo facendo oggi. Gamberini l'ho tolto perche' era stanco, Cannavaro mi ha chiesto il cambio perche' ha avvertito un indurimento e anche britos, prima nel corridoio l'ho visto un po' affaticato. Mesto è partito un po' timido, poi pian piano è cresciuto anche lui. Della mia esperienza da calciatore a Pescara, serbo un piacevole ricordo. Antonello Giannetti

02/12/2012

SERIE A: INTER E LAZIO RISPONDONO A JUVE E NAPOLI

In attesa del posticipo serale al Franchi di Firenze tra i viola e la Sampdoria, le prime della classe rispondono ai colpi di Milan, Juventus e Napoli. La più diretta inseguitrice delle due battistrada, l'Inter, ha battuto di misura (1-0) il Palermo dell'ex Gasperini grazie ad uno sfortunato autogol del difensore Garcia. Prestazione, quella della formazione di Stramaccioni che non ha certamente esaltato la platea. Anche la Lazio ha sfruttato le uniche due occasioni pericolose create regolando di giustezza un buon Parma che ha dato filo da torcere alla compagine di Petkovic. Con il risultato conseguito i biancocelesti scavalcano temporaneamente la Fiorentina e raggiungono quota 29 in classifica, in piena zona Champions. Colpo esterno della Roma che sul difficile campo del Siena, grazie ad un secondo tempo travolgente batte gli uomini di Cosmi per 3-1. Dopo la rete iniziale del senese Neto, nella ripresa un "doppio" Destro e Perrotta completano la rimonta e il sorpasso. In Friuli, l'Udinese torna alla vittoria e con un netto 4-1 si sbarazza del Cagliari; di Pereira, Angella, Danilo e Pasqual le marcature bianconere, Dessena è autore del gol della bandiera per gli isolani. In coda alla classifica importanti successi per Chievo e Bologna. Per gli scaligeri buona prova contro il Genoa al cospetto dell'ex Del Neri con i liguri sconfitti per 4-2 e contestati nuovamente dai propri tifosi; gli emiliani battono l'Atalanta in una partita davvero emozionante con il gol vittoria segnato dall'ex Gabbiadini. Resta vivo l'interesse suscitato dal campionato, per il grande equilibrio che lo contraddistingue. E stasera, tocca a Fiorentina - sampdoria, altra gara che si prospetta ricca di spunti interessanti. Paolo De Giorgio

02/12/2012

SERIE A: FIORENTINA - SAMP, PAREGGIO, GOL ED EMOZIONI

Tante assenze di lusso nel posticipo tra Fiorentina e Sampdoria che si è appena concluso. In particolare, in crisi i reparti offensivi delle due formazione, privi rispettivamente di Toni, Jovetic e Ljiac e di Pozzi, Eder e Maxi Lopez. Ma chi si attendeva una partita poco spettacolare, si è certamente ricreduto, visto il 2 - 2 finale, maturato dopo tante emozioni con viola e blucerchiati alla ricerca continua del successo. Vantaggio viola con un bel colpo di testa di Savic, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, al 21° del primo tempo. Nella ripresa, pari immediato di Kristicic, e al 72° è un'autorete dei padroni di casa a regalare il vantaggio alla Samp. Ma dopo soli 3 minuti, è ancora Savic a trovare la via del gol, riportando la partita in equilibrio. Negli ultimi secondi del tempo regolamentare, nnesima espulsione stagionale per i doriani, con Mustafi invitato dall'arbitro a rientrare anticipatamente negli spogliatoi per un'entrata durissima su un avversario. La Fiorentina tenta di trovare la rete del successo, sfruttando la superiorità numerica, ma i 4 minuti di recupero assegnati del direttore di gara sono gestiti con molta attenzione dai difensori ospiti, eccezion fatta per una bella occasione di Aquilani sulla quale è il portiere Da Costa a dire di no. Donatello Giannetti

03/12/2012

NAPOLI: VOGLIA DI VINCERE...

E' un Napoli che non soffre di vertigini, e inizia a godere del magnifico spettacolo che solo la vetta sa offrire. Secondo posto, due sconfitte in 15 partite, terzo miglior attacco e seconda miglior difesa, con tanto di qualificazione ottenuta con un turno di anticipo per i sedicesimi di Europa League. Impressionante, soprattutto se si pensa che con un minimo di attenzione in più, almeno i due punti persi in casa con il Torino potevano regalare un primato che sarebbe stato ampiamente meritato. Ai gol di Cavani e Hamsik i tifosi partenopei hanno ormai fatto l'abitudine, grazie a quelli di Inler, invece, cominciano a realizzare che quest'anno, finalmente, il 'Re Leone' sta offrendo in termini di gioco e di finalizzazione quell'apporto pesantissimo che ci si attendeva da lui. Mazzarri lo ha rischiato contro il Pescara, chiedendogli certamente di prestare attenzione a non incappare in un'ammonizione che, vista la diffida, avrebbe fatto scattare una giornata di squalifica. Troppo importante avere il regista azzurro nella trasferta di domenica prossima, contro l'Inter, che invece sarà priva di un importante baluardo difensivo, l'argentino Samuel. Proprio sui nerazzurri, va detto che nonostante la vittoria ottenuta contro il Palermo grazie ad una clamorosa autorete, non attraversano un momento di forma particolarmente brillante, anzi sono apparsi un pò spenti dopo l'impresa che li ha visti trionfare allo Juventus Stadium. Ma è chiaro che una sfida come quella di domenica, crea in tutti i protagonisti stimoli speciali che portano ciascuno ad offrire il meglio di sè. Sarà una partita durissima, ma il Napoli, giocando in trasferta, potrà interpretarla nella maniera più congeniale, lasciando il pallino del gioco ai nerazzurri per poi sfruttare al massimo le solite, micidiali ripartenze orchestrate dai suoi tenori. Intanto, anche se quasi non se ne parla, c'è un match di Euopa League da onorare, al San Paolo contro il PSV. Con la qualificazione in tasca, Mazzarri darà spazio alle seconde linee, con i titolari che tireranno il fiato in modo da consentire a tutti di ottimizzare al massimo il recupero fisico. Donatello Giannetti

03/12/2012

NAPOLI: SI PREPARA IL MATCH CON IL PSV

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il PSV Eindhoven per l'ultima giornata di Europa League di giovedì 6 dicembre alle ore 19.00 al San Paolo. Terapie e massaggi per tutti quelli che hanno giocato con il Pescara. Gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico e partitina a campo ridotto. Anche Aronica ha lavorato col gruppo. Differenziato con il pallone per Pandev. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

04/12/2012

NAPOLI: MAZZARRI SI SDOPPIA E PREPARA DUE SFIDE

Il Napoli, con la qualificazione già in tasca, affronterà, giovedi alle ore 19.00 allo stadio San Paolo, il Psv Eindhoven, già artimeticamente eliminato. Partita quindi che non ha alcun interesse da punto di vista strettamente sportivo e agonistico, ma servirà a Mazzarri per testare quei calciatori che fin qui hanno trovato meno spazio e oppurtunità degli altri per mettersi in mostra. E' il caso, innanzitutto, di Uvini ed El Kaddouri, con quest'ultimo che ha fatto il suo esordio in campionato con la maglia del Napoli negli ultimi minuti della partita con il Pescara. Per il brasiliano, invece, solo qualche presenza nella primavera guidata da mister Saurini. Entrambi sembrano destinati a lasciare temporanemente Castelvolturno per raggiungere qualche club che possa assicurargli un minutaggio importante. Vetrina europea anche per Fernandez, Vargas, Donadel, Dossena, Rosati, Mesto e Aronica, se quest'ultimo dovesse essere ritenuto pienamente recuperato dopo esser stato tenuto a riposo per qualche noia fisica. Potrebbe trovare posto in campo anche Campagnaro, rientrato tra i convocati domenica scorsa ma non impiegato perchè ovviamente in ritardo di

preparazione. Arbitrerà l'incontro l'inglese Dean, e nonostante l'orario e la qualificazione già raggiunta, si annuncia una discreta presenza di pubblico, visti i prezzi davvero bassi voluti dal Presidente De Laurentiis per questa sfida europea. Donatello Giannetti

04/12/2012

CHAMPION'S LEAGUE: IL MILAN GIÀ QUALIFICATO SFIDA LO ZENIT

Questa sera, a San Siro, il Milan affronterà lo Zenit San Pietroburgo per l'ultima giornata del girone di Champions League. Con la qualificazione agli ottavi già ottenuta, e nell'impossibilità di raggiungere il primo posto, non resta che cercare in ogni caso una vittoria che sarebbe importante in termini di continuità di risultati ma anche per i risvolti economici legati ai premi previsti in questa manifestazione. Nei 20 giocatori convocati da Allegri, le assenze di rilievo, oltre quelle dei noti infortunati, riguardano Montolivo e Constant, non al meglio a causa di piccole noie fisiche. Si annuncia un ampio turn over, con El Shaarawy destinato alla panchina e Pazzini nuovamente titolare. La Redazione

04/12/2012

NAPOLI: SI PREPARA LA GARA CON IL PSV

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il PSV Eindhoven per l'ultima giornata di Europa League di giovedì 6 dicembre alle ore 19,00 al San Paolo. Fonte: SSC Napoli

04/12/2012

CHAMPION'S LEAGUE: LO ZENIT VINCE A MILANO E SI REGALA L'EUROPA LEAGUE.

Era una partita senza valore di classifica, per il Milan già qualificato, ma poteva avere un significato importante per lo Zenit, che con un eventuale vittoria e terzo posto nel girone avrebbe mitigato una dolorosa eliminazione consolandosi con l'accesso all'Europa League. Motivazioni agonistiche, dunque, tutte dalla parte della formazione guidata dal tecnico italiano Spalletti, e in virtù di questo Allegri ha tenuto prudenzialmente a riposo tanti titolari. Temperatura bassa su San Siro, che diventa ben presto gelida, visto che al 35° minuto Danny porta in vantaggio gli ospiti. Scolastica la triangolazione con Semak, il portoghese riceve palla quasi sul dischetto e la piazza facilmente sul palo lungo sfruttando la lentezza della retroguardia rossonera. Nella ripresa il Milan prova una timida reazione, e Allegri passa ad un più offensivo 4-3-3 con Boateng in posizione di interno sinistro di centrocampo e Robinho e Bojan in attacco con Pazzini. I rossoneri non riescono però a concretizzare le poche occasioni che un attento Zenit concede, e il risultato resta fissato sullo 0 - 1. Donatello Giannetti

05/12/2012

NAPOLI: CON IL PSV AMPIO TURN OVER

Il Napoli, già qualificato al turno succesivo, domani sera scenderà in campo, allo Stadio San Paolo, contro il il Psv Eindhoven. La gara inizierà alle ore 19.00 e, da un punto di vista tecnico, non potrà avere grande significato in virtu' del fatto che gli olandesi sono già eliminati dalla competizione. In casa Napoli, spazio alle seconde linee che avranno quindi la possibilità di mostrare le proprie qualità all'allenatore, nella speranza poi di metterlo in difficoltà nelle prossime scelte. In quest'ottica, dunque, maglia da titolare per Uvini ed El Kaddouri, che già domenica ha esordito in campionato nella vittoriosa gara contro il Pescara. Per il centrale brasiliano, invece, solo qualche apparizione con la Primavera. Ma in campo andranno anche Fernandez, Vargas, Donadel, Dossena, Rosati, Mesto e Aronica, Anche Campagnaro potrebbe far parte dell'undici titolare in maniera tale che il forte difensore argentino ritrovi il ritmo partita dopo le due assenze contro il Cagliari ed il Pescara. La partita sarà diretta dall'inglese Dean, e in virtu' del fatto che il costo dei biglietti è veramente basso, non è da escludere che un buon numero di tifosi si rechi allo stadio anche per tributare alla squadra il giusto riconoscimento per aver centrato il primo, importante obiettivo di stagione. Antonello Giannetti

05/12/2012

A CASTELVOLTURNO MAZZARRI E DOSSENA IN CONFERENZA STAMPA

Alla Vigilia della sfida europea con il Psv Eindhoven, a Castelvolturno hanno parlato Walter Mazzarri e Andrea Dossena . I primo a parlare è Walter Mazzarri: ” Le coppe portano via punti e sono contento che anche altri se ne siano accorti, la nostra esperienza dello scorso anno ci ha portato a fare delle scelte impopolari che non sempre sono state condivise, ma ci hanno portato ad avere oggi dodici punti in più in campionato rispetto alla passata stagione.” Sulla gara di domenica contro l’Inter dice: “ Ora è presto e dobbiamo pensare gara dopo gara e ora dobbiamo pensare solo al PSV e valutare i giovani e gli investimenti fatti dalla società e sono curioso di vederli.Dobbiamo fare bella figura domani.” In campo, tra le tante novità e i giovani ci sarà anche il Matador Cavani, che ha chiesto ed ottenuto al tecnico livornese il permesso di scendere in campo contro il Psv: ” Lui mi ha chiesto di giocare con il PSV ed ho deciso di accontentarlo. Quando ha riposato , spesso non ha reso bene, perchè ha una fisicità diversa dagli altri e quindi in base al suo fisico gli farà bene giocare domani." Sulla crescita della squadra dice: ” Il gruppo è cresciuto. I ragazzi affrontano le gare con un altra sicurezza ed a volte anche troppa, e quindi mi arrabbio perchè possiamo incappare inspiacevoli situazioni, come spesso accade quando andiamo in vantaggio e ci rilassiamo.” Al fianco di Mazzarri, c’è Andrea Dossena che domani avrà ancora un posto da titolare: ” Siamo ancora in corsa per il titolo e grazie al mister badiamo al sodo e lasciamo il superfluo fuori e come ha detto il Presidente noi siamo pronti per dare il massimo. Abbiamo fatto un percoprso che è iniziato a Luglio e finirà a Maggio e verso Marzo, Aprile possiamo capire dove possiamo arrivare”. Intanto Mazzarri svela la formazione che scenderà in campo domani: Rosati, Fernandez,Uvini, Campagnaro, Maggio, Dossena, Dzemaili, Donadel, El Kaddouri, Vargas e Cavani. Dovrebbero essere questi, salvo complicazioni, gli undici che scenderanno in campo domani.” Dossena sulla qualificazione già raggiunta che può dare una certa tranquillità al mister e alla squadra ” Aver raggiunto la qualificazione con un turno di anticipo era il nostro obiettivo e domani andare in campo sarà importante per riscattare la gara di andata contro il PSV perchè vogliamo fare bella figura avanti al nostro pubblico”. “Noi andiamo in campo per vincere e sarà un nostro obiettivo arrivare più lontano possibile in Europa League. Intanto il Mister avrà modo di preparare la gara con l’Inter con maggiore tranquillità.” Mazzarri si esprime anche sulla crescita di Hamsik e Inler: ” Per questi due giocatori c’è stata una crescita, Inler si è ambientato bene e Marek sta crescendo giorno dopo giorno e sta diventando un campione anche grazie al canovaccio tattico della squadra”. ” Sono contento di tutti, su Dossena che è accanto a me dico che lui ha giocato meno solo perchè Zuniga negli ultimi periodi è diventato uno dei migliori esterni di europa ma so che quando Zuniga non è al top ho Dossena che mi garantisce la giusta qualità in campo. In passato Dossena ha giocato titolare e abbiamo fatto bene, abbiamo conquistato la Champions e vinto con il Machester City con Dossena in campo.”. Dossena risponde a Mazzarri: ” Io mi sento importante in questo Napoli come il Cavani della situazione. E’ ovvio che poi il mister è pagato per fare delle scelte e noi siamo pagati anche per accettarle”. Mazzarri su Pandev:”Sta bene e spero di riuscirlo ad utilizzarlo sia domani che domenica con l’Inter sperando di riuscire a fargli fare un buon minutaggio”. Dossena sulla sua carriera:” Il percorso in Europa dipende dalla fortuna che hai nel sorteggio, ci sono tante incognite ma se riusciamo a mettere in campo il miglior Napoli possibile possiamo giocarcela alla pari con tutti”. Da Castelvolturno, Roberto Sica

05/12/2012

NAPOLI - PSV: CONFERENZA STAMPA DEGLI OLANDESI

Consueta conferenza stampa pre gara di Europe League. per il Psv, nel ventre del San Paolo, parlano l'allenatore Dick Advocaat e il difensore Manolev. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Advocaat: rispetto all'ultima gara di sabato cambiero' qualcosa in formazione perche' ho degli infortunati e domani vedremo quali saranno le scelte. Come sempre, giochiamo per vincere e domani, per i più giovani, sarà l'occasione per metterssi in mostra. I calciatori che ho lasciato a casa sono infortunati, dunque non ci sono altre motivazioni. domani sera sicuramente proveremo qualcosa di nuovo in vista della prossima gara con il Twente ma dobbiamo essere attenti agli infortuni, perche' altrimenti potremmo avere dei problemi. C'e' ancora qualche dubbio per la formazione derivante dalla condiione non perfetta di un paio di uomini, ma siamo in diciotto e siamo forti, indipendentemente da chi sarà scelto nell'undici titolare. Come il PSv, anche il Napoli ha un grande gruppo di giocatori ma io sono più concentarto sulla mia squadra. Certamente Cavani farà come sempre una bella figura.E' una delusione non esserci qualificati ed è la prima volta dopo molti anni. Vuol dire che ci concentreremo sulla Coppa d'Olanda e sul campionato. Il Napoli è forte ma se continuerà a giocare con un mix tra titolari e seconde linee non la vincerà. Più probabile che possa trionfare in campionato. Dopo l'ultima partita persa con l'Ajax non ero deluso perche' abbiamo perso meritatamente mentre con il Vitesse no. Manolev: Mi preparo tutti i giorni per giocare e se domani scendero' in campo, ne saro' felice. Antonello Giannetti

05/12/2012

LEGA PRO:IL PUNTO SULLA QUINDICESIMA GIORNATA

Si è conclusa con il posticipo tra Benevento e Frosinone la quindicesima giornata di Lega Pro. Non sono mancate le sorprese. Nel girone A di prima divisione da segnalare la prima sconfitta della capolista Lecce che subisce un poker di reti sul campo della Feralpisalò. Pokerissimo invece per la Cremonese che supera facilmente il Tritium sempre più giù in classifica. Vittorie casalinghe per Reggiana e Trapani. I restanti match sono terminati in parità. L'Albinoleffe guadagna un altro punto importante per rincorrere la salvezza. Nel girone B guida il Pisa che pareggia sul campo del Viareggio. Non ne approfitta il Latina che ottiene anch'essa un punto sul campo dell'Avellino. Irpini che stentano a trovare continuità. Il Gubbio batte la Nocerina di Auteri e si porta a -2 dalla vetta. La Paganese viene fermata in casa da un'ottima Andria. Non riesce a vincere il Sorrento che bloccato dal Perugia resta in piena zona retrocessione. In seconda divisione nel girone A guidano Pro Patria e Savona entrambi vincenti in trasferta. Vola il Renate che rifila 7 reti alla Giacomense. Finisce in parità la partita tra Castiglione e Rimini. Il Mantova batte il Milazzo e continua a rincorrere la zona play-off. In coda ancora sconfitto il Casale che subisce ben tre reti dal Forlì. Nel girone B pareggio esterno per le capoliste Aprilia e Pontedera che vengono raggiunte dalla Salernitana vittoriosa a Poggibonsi. Vince l'Arzanese nella temibile trasferta di Martina Franca. Pareggio per l''Aversa Normanna che permette ai casertani di smuovere la classifica. In coda perde ancora l'Hinterreggio nel derby con la Vigor Lamezia. Domenico Paradiso

05/12/2012

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS, PROVA DI FORZA.

Cosi com'era facile prevedere, quella tra Shakthar e Juventus è stata una partita equilibrata e molto tesa, vista l'altissima posta in palio. Al predominio territoriale dei padroni di casa, i bianconeri hanno risposto con una difesa attenta e ordinata e con due ghiotte occasioni da gol, fallite nel primo tempo da Giovinco e ad inizio ripresa da Pirlo. In entrambi i casi, i giocatori della Juventus sono arrivati alla conclusione col piede sinistro, sfiorando il palo della porta dello Shakthar. Anche la formazione guidata da Lucescu non si è tirata indietro mostrandosi sempre insidiosa, ma poco prima dell'ora di gioco, è stata la Juventus a passare in vantaggio grazie ad un'autorete su un'azione viziata da un fuorigioco iniziale di Lichesteiner non rilevato dal guardalinee. Ancora un colpo di fortuna

per i bianconeri, quando al 66° su tocco maldestro di Asamoah la palla è finita sul palo con Buffon chiaramente sopreso. Sul capovolgimento di fronte, occasionissima per il raddoppio, ma in qualche modo lo Shakthar è riuscito a rimediare. Col passare dei minuti, è aumentata la sofferenza della Juventus, vista la pressione sempre più forte esercitata dagli ucraini. Ottima, in questa fase, è stata la gestione della palla da parte di Vucinic, abilissimo a tenerne il controllo per consentire ai compagni di respirare. Al triplice fischio finale, la Juventus può esultare per una qualificazione conquistata con pieno merito, con la ciliegina sulla torta del primo posto nel girone che dovrebbe assicurare un avversario più abbordabile nel prossimo sorteggio. Donatello Giannetti

06/12/2012

NAPOLI: IERI ALLENAMENTO POMERIDIANO

Seduta pomeridiana per il Napoli ieri a Castelvolturno in vista della gara con il PSV Eindhoven valevole per l'ultima giornata di Europa League. Si giocherà stasera, al San Paolo, con inizio alle ore 19.00. La pioggia batente ha accompagnato gli azzurri nel lavoro tecnico e tattico che ha preceduto una partitina a campo ridotto. Dzemaili ha terminato l'allenamento prima degli altri a causa di un affaticamento che gli impedirà di essere disponibile per la partita Questa la lista dei convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Campagnaro, Fernandez, Gamberini, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, El Kaddouri, Inler, Maggio, Mesto, Fornito, Cavani, Roberto Insigne, Pandev, Vargas. Da segnalare la presenza dei giovani Fornito e Roberto Insigne che indosseranno, rispettivamente, le maglie con i numeri 94 ed il 42. La Redazione

06/12/2012

NAPOLI, FORMISANO: APPELLO AI TIFOSI PER NAPOLI-PSV

Alla vigilia di Napoli-Psv Eindhoven, ultima giornata della prima fase di Europa League, l'Head of Operation azzurro Alessandro Formisano è intervenuto ai microfoni di Radio Marte per lanciare un appello ai tifosi che seguiranno la gara al San Paolo: "Ricordo ai nostri amici tifosi che la Società ha subìto una condanna legata all'utilizzo di fumogeni, di petardi e alla mancanza di scale libere nelle Curve. Questa condanna è stata sospesa in maniera condizionale all'osservazione di queste norme. Quindi invitiamo i sostenitori a non far uso di fumogeni, petardi e di lasciare libere le scale dell'impianto in cui tra l'altro ci sono presidi medici a tutela della salute e la sicurezza per gli spettatori" "La non osservanza di queste regole costringerebbe il Napoli a disputare una partita a porte chiuse e, considerato il già avvenuto passaggio del turno, priverebbe i tifosi dello spettacolo di un match importante al San Paolo nel prosieguo dell'Europa League e priverebbe la squadra del sostegno del proprio pubblico. Pertanto in qualsiasi punto dello stadio non vanno accesi fumogeni neppure in concomitanza di un gol. C'è una grande attenzione da parte dell'Uefa che ha messo una lente di ingrandimento sul nostro impianto ed il nostro appello ai tifosi è quello di rispettare le norme vigenti in maniera da permettere un sereno svolgimento della gara e non incorrere in infrazioni e conseguenti penalizzazioni che danneggerebbero squadra, Società e sostenitori" Formisano annuncia anche uno degli appuntamenti più apprezzati e seguiti dai tifosi azzurri: l'uscita del il Calendario immagine 2013... "Il 13 dicembre alla stazione marittima, in collaborazione con la MSC Crociere, presenteremo il Calendario 2013 che rappresenta una delle principali ed attese attività marketing. Quattordici scatti che raffigureranno i calciatori al di fuori del campo inseriti nelle location più belle della città e negli scenari suggestivi della città quali possono essere Palazzo Reale, Pompei e tutti i meravigliosi luoghi che sa offrire Napoli. E' anche un modo per apprezzare l'ironia dei nostri campioni che si sono trasformati da calciatori a modelli ed attori tra l'allegria e l'entusiasmo di tutto il gruppo" Fonte: SSC Napoli

06/12/2012

CAVANI, VOGLIA DI RECORD..

Sarà Edinson Cavani, questa sera, a guidare il Napoli nel match di Europa League contro il PSV. L'uruguaiano vuole fortemente giocare e Mazzarri, che pure sino ad ora lo aveva quasi sempre tenuto almeno inizialmente a riposo, rinuncia alla sua idea di preservarlo e cede alla 'voglia matta' del bomber. Cavani ha voglia di legare indissolubilmente il suo nome alla storia del Napoli, e per farlo sa che ha bisogno di segnare tanto e di ottenere quel successo di squadra che solo con Maradona i partenopei sono riusciti a conquistare. Probabile, però, che ad Edy sia concessa al massimo un'ora di gioco, e poi venga lanciato nella mischia Pandev, che deve ritrovare una condizione atletica accettabile per essere disponibile domenica contro l'Inter. Stesso discorso per Campagnaro, atteso al rientro, e per Aronica, anche se nessuno dei tre dovrebbe poi essere nell'undici titolare che affronterà l'Inter. E a proposito di nerazzurri, saranno impegnati al pari del Napoli in un match di Europa League contro il Neftchi Bak, inutile ai fini della classifica, vista la qualificazione già ottenuta. Poteva essere l'occasione per rivedere Snejider ma ancora una volta bisogna rilevare che l'olandese non è tra i convocati, ufficialmente per scelta tecnica. Per la partita di domenica, Stramaccioni ritroverà Cassano, e dovrà preoccuparsi di sostituire Samuel, squalificato. Per le due formazioni italiane, turn over ampio ma non totale, visto che alcuni dei rispettivi titolari saranno comunque impiegati per tenere alta la concentrazione in vista dello scontro diretto che potrebbe sancire la vera rivale scudetto della Juventus. Donatello Giannetti

06/12/2012

CAVANI GUIDA LA RISCOSSA CON IL PSV

Rosati, Fernandez,Uvini, Campagnaro, Maggio, Dossena, Dzemaili, Donadel, El Kaddouri, Vargas e Cavani. Dovrebbe essere questa la formazione che Mazzarri schiererà contro il Psv Eindhoven. L'undici che scenderà in campo al San Paolo per l'ultima gara della fase a gironi di Europa League, è stato svelato dallo stesso tecnico azzurro nel corso della conferenza stampa tenutasi a Castelvolturno , alla quale ha preso parte anche Andrea Dossena. Mazzarri che ha annunciato la formazione e che ha voluto aprire le porte del centro sportivo per l'allenamento azzurro, nel quale la squadra ha preparato la sfida al Psv Eindhoven. Il Napoli, con la qualificazione già in tasca, guadagnata sul campo dell'Aik, grazie alle reti di Matador Cavani, riparte proprio dal suo attaccante principe, che ha chiesto ed ottenuto da mister Mazzarri, il nulla osta per scendere in campo contro il Psv. Cavani vuole giocare, e il tecnico livornese lo accontenta: " Lui mi ha chiesto di giocare con il PSV ed ho deciso di accontentarlo. Quando ha riposato, spesso non ha reso bene perchè ha una fisicità diversa dagli altri e quindi in base al suo fisico gli farà bene giocare domani." Queste le parole del tecnico livornese in conferenza stampa che conferma l'impiego del Matador dal primo minuto contro il Psv. Cavani guiderà l'attacco azzurro composto da Edu Vargas e da Omar El Kaddouri, che in allenamento ha realizzato 2 reti nella partitella finita 4-1 per la squadra con le casacche arancioni, composta dagli undici che scenderanno in campo con il Psv. Dall'altro lato in gol Marek Hamsik. Lo slovacco resterà a riposo in vista della delicata trasferta di domenica sera a Milano contro l'Inter. Mazzarri, potrà preparare nel migliore di modi la trasferta di campionato con i nerazzurri, senza preoccuparsi troppo dell'impegno europeo che servirà per offrire una vetrina ai giovani e per provare alcune cose che possono poi ritornare utili in campionato. E' una gestione che il Napoli ha adottato quest'anno, e che, nonostante le critiche, ha consentito ai partenopei di ottenere la qualificazione con un turno di anticipo. Tra le novità, in campo ci sarà anche il giovane difensore brasiliano Uvini, che prendera posto nella difesa a tre al fianco di Campagnaro e Fernandez, per un pacchetto difensivo tutto sudamericano. A centrocampo, Dzemaili e Donadel, mentre sugli esterni agiranno da una parte Maggio e dall'altra Dossena che si è espresso sulla qualificazione già raggiunta che può dare una certa tranquillità al mister e alla squadra : " Aver raggiunto la qualificazione con un turno di anticipo era il nostro obiettivo e domani andare in campo sarà importante per riscattare la gara di andata contro il PSV perchè vogliamo fare bella figura avanti al nostro pubblico". "Noi andiamo in campo per vincere e sarà un nostro obiettivo arrivare più lontano possibile in Europa League. ". In attacco si potrebbe rivedere Goran Pandev, che ha finalmente recuperato dall'infortunio e probabilmente, come, ha confermato Mazzarri, che vorrebbe far scendere in campo il Macedone, sia contro il Psv che contro l'Inter, potrebbe riuscire a fargli fare un buon minutaggio. Con la qualificazione già in tasca e con la testa già a Milano, il Napoli questa sera proverà a riscaldare una fredda serata di dicembre, e soprattutto a cancellare quel brutto ko dell'andata rimediato in Olanda. Roberto Sica

06/12/2012

NAPOLI - PSV: 1 - 3. A CAVANI RISPONDE MATAVZ CON UNA TRIPLETTA

In un San Paolo gelido e deserto il Napoli affronta il Psv nell'ultima gara del girone di qualificazione di Europe League. Gara senza storia in virtu' del fatto che gli azzurri sono già qualificati e gli olandesi invece già eliminati. Mazzarri, per l'occasione lancia fin dal primo minuto Uvini che debutta con la maglia azzurra e El Kaddouri, che con il Pescara è sceso in campo negli ultimi minuti di gioco. Cavani guiderà l'attacco ed avrà al suo fianco Vargas, mentre a centrocampo ci saranno Inler e Donadel. Sugli esterni Maggio e Dossena e in difesa, a completare il terzetto, Campagnaro e Fernandez. In porta, come di cosueto nelle gare europee, Rosati. Gara iniziata al piccolo trotto e solo al 6° c'e' la prima fiammata del Napoli con El Kaddouri che in ripartenza serve un assist al bacio a Vargas che entra in area ma, invece di conlcudere a rete, tenta un dribbling e viene fermato dal difensore avversario che cosi sventa il pericolo. Un minuto dopo un bel colpo di testa di El Kaddouri su azione da calcio d'angolo termina di poco a lato e, all'8° minuto ancora Vargas non capitalizza un passaggio di El Kaddouri e, in scivolata , da ottima posizione, calcia ben oltre la traversa. E come al solito, Cavani timbra il cartellino.E' il 18° minuto, allorquando il Il Matador sfrutta un errore difensivo del Psv, prende palla al limite dell'aerea e con un preciso rasoterra infila alle spalle dell'immobile Waterman, portando il Napoli in vantaggio. Esultano i pochi tifosi presenti per l'ennesima realizzazione dell'implacabile centravanti azzurro. Al 25° bella punizione dal limite di Depsy, con palla che esce alla sinistra della porta difesa da Rosati. Al 29°, azione insistita del PSV che prima colpisce un palo e poi trova la rete del pareggio dopo che pero' Rosati non riesce a trattenere un tiro dalla distanza certamente non irresistibile e, sulla sua corta respinta Matavz infila la palla in rete. Ancora Cavani, al 33°, con una bella azione personale, si libera di un paio di difensori ma poi, sbilanciato, non riesce a concludere nello specchi della porta. Al 35à , illuminante lancio di Inler per Vargas che stavolta calcia a rete ma trova il portiere a fargli opposizione e la palla termina in angolo. Molto buona finora la prestazione di El Kaddouri, che, ritrovata la condizione fiica, sta offrendo belle giocate palla al piede, dimostrando anche buona personalità. Raddoppio del Psv ancora ad opera di Matasv e ancora in seguito ad un errore di rosati che,per la seconda volta, non riesce a bloccare un tiro senza troppe pretese. Il Napoli reagisce allo svantaggio e con Dossena, a valle di un'altra interessante giocata di El Kaddouri, sfiora il pareggio. L'esterno azzurro, sulla prima conclusione trova il corpo di Waterman e, sulla respinta, calcia di destro a lato. Iniziata la ripresa, nessuna sostituzione nelle due squadre. Il Napoli è partito all'attacco, alla ricerca del pareggio. Replica del Psv con un bel tiro dalla distanza che Rosati in volo plastico devia in angolo. Siamo al decimo minuto, bell'assist di Vargas per Cavani che si libera del suo marcatore ma conclude alto. Mazzarri richiama Inler e manda in campo il rientrante Pandev. Grande palla gol fallita da Maggio e sulla ripartenza, terzo gol del Psv, ancora con Matasv che infila Rosati, stavolta esente da colpe. Al 21° minuto, altra sostituzione negli azzurri, esce Cavani, fail suo debutto Roberto Insigne, fratello di Lorenzo e, a seguire, Mesto rileva Maggio. Grande occasione per Insigne, che, imbeccato magistralmente da Pandev, si ritrova solo davanti al portiere ma calcia debolmente di sinistro e l'estremo difensore bolcca senza difficoltà. Al 30° bella punizione dal limite del macedone che si spegne di un soffio allato della porta difesa da Waterman. Al 32° è Insigne a restituire l'assist a Pandev che calcia di destro ma il portiere respinge in angolo. La gara si spegne lentamente e, in casa Napoli, resta il tammarico per una sconfitta scaturita da errori individuali e dalla mancanza di concretezza sotto rete. Molte le occasioni infatti che il Napoli non è riuscito a sfruttare. Ottima prestazione di El Kaddouri, in netta ripresa Campagnaro e Maggio. Nel dopo gara ecco le dichiarazioni di Mazzarri: Abbiamo fatto una buona partita e il risultato è buglardo perche' abbiamo sprecato molte occasioni da rete. perdere non ci fa mai piacere ma meglio che sia successo stasera Molto bene El kaddouri, giocatore di talento, che ha giocato con grande personalità ed è in netta ripresa. Il valore di Rosati, al di la' della giornataccia non si discute. Bene anche Maggio, Pandev e perfino Donadel alla distanza è andato meglio, compreso la personalità di Insigne che è stato bravo. Peccato solo per il risultato, speriamo chr non accada in altro partite. Vargas, a livello di movimenti e di lavoro in campo ha fatto bene, gli manca il gol. Di mercato non parlo, lo sapete bene, ma ho le idee molto chiare.Siamo riusciti a passare il turno ed avere ddici punti in più in campionato. Mi aspetto un grande Napoli a Milano, in una gara che, comunque, vale sempre tre punti. Antonello Giannetti

07/12/2012

EUROPE LEAGUE: CHIUSA LA FASE A GIRONI

Con le partite di ieri sera, si sono conclusi i gironi di qualificazione di Europa League, e si sono pertanto definite le squadre classificate al prossimo turno, che sarà ad eliminazione diretta e vedrà coinvolte anche le 8 formazioni provenienti dalla Champion's (la terza di ogni girone). Di queste ultime, le migliori 4 diventeranno teste di serie in Europa League. Tra le formazioni italiane, solo la

Lazio è riuscita ad ottenere il primo posto nel girone, ma in ogni caso il regolamente esclude, nella prossima fase, al possibilità di incontrare una squadra dello stesso Paese. Ulteriore limitazione impedisce alle squadre che hanno partecipato allo stesso girone di sfidarsi nuovamente nei sedicesimi Il Napoli, quindi, non giocherà con Lazio e Dnipro, e dovrà evitare in particolare il Chelsea, il Liverpool e il Rubin Kazan. Gli impegni sulla carta meno complicati potrebbero essere con Metalist, Genk e Viktoria Piltzen Questo, nel dettaglio, il quadro delle teste di serie che saranno inserite nella prima urna nel sorteggio che si terrà il 20 dicembre: Chelsea Olimpiakos Fenerbahce Lione Victoria Piltzen Bordeaux Cluji Benfica Dnipro Metalist Liverpool Steaua Hannover Lazio Rubin Genk Donatello Giannetti

07/12/2012

NAPOLI: CON L'INTER RITORNO ALL'ANTICO..

Il Napoli chiude con una sconfitta interna il girone di Europe League. Vincono per 3 - 1 gli olandesi del Psv al termine di una gara in cui le occasioni non concretizzate dagli azzurri e i due errori di Rosati hanno in pratica deciso il risultato. Ma la squadra ha giocato bene, creando molte situazioni favorevoli che, come sta capitando spesso, non vengono poi concretizzate. Un vero peccato che la grande mole di gioco sviluppata non diventi produttiva anche in termini di realizzazioni. Sorpresa positiva della serata certamente El Kaddouri, apparso completamente trafsormato rispetto alle ultime apparizioni. Il ragazzo ha messo in mostra le sue qualità ma anche una buona personalità che, per poter indossare la maglia azzurra, è conditio sine qua non. Ma adesso bisogna voltare velocemente pagina e pensare esclusivamente alla gara di domenica contro l'Inter, nella quale rientreranno tutti i titolari. A tal proposito, Maggio, Campagnaro e Pandev hanno fornito evidenti segnali di ripresa, sia atletica che tecnica e, quindi, proprongono la loro candidatura per un posto tra i titolari. Ma ci sono ancora un paio di giorni e quindi Mazzarri avrà tutto il tempo per completare le sue valutazioni. In porta ritorna De Sanctis, in difesa prrobabile conferma per il terzetto composto da Gamberini, Cannavaro e Britos, sugli esterni Maggio e Zuniga. A centrocampo, Inler con Behrami ed Hamsik a supportare Cavani e, molto probabilmente Insigne considerato che Pandev non gioca da alcune gare e, certamente, non potrà essere al top. Potrebbe essere questo l'undici chiamato a scendere in campo al meazza, in quello che si prefigura essere un autentico scontro al vertice. Gli azzurri, al secondo posto, inseguono la Juve e, un risultato positivo su un campo tanto difficile ed al cospetto di una squadra che vanta un organico di primo livello consentirebbe ai partenopei di affrontare con il morale altissimo le ultime gare del giorne d'andata e continuare la sua volata verso traguardi ambiziosi. Antonello Giannetti

08/12/2012

BEHRAMI: A SAN SIRO CI VORRÀ FORZA ED INTELLIGENZA

"Ci vorrà forza e carattere ma soprattutto intelligenza tattica". Valon Behrami sintetizza in poche parole la ricetta ideale con la quale affrontare la partita di Milano con l'Inter. Il centrocampista svizzero ai microfoni di Radio Marte esprime la sua analisi in vista del big match... "Sarà certamente una sfida molto intensa e ci vorranno tutti gli ingredienti per poterla giocare al meglio. Certamente il carattere, la forza, la personalità saranno determinanti, ma sarà importante tantissimo la testa, l'atteggiamento mentale in campo. Loro sono una grande squadra e credo che come blasone siano faviriti, ma noi andremo a giocarcela a viso aperto" "Questi sono match da interpretare a partita in corso. Ci vorrà molto equilibrio perchè l'aspetto tattico può fare la differenza. Ritengo che la fase difensiva sia fondamentale perchè poi davanti ci sono campioni che possono risolvere sempre la gara. In ogni caso non penso sia una partita decisiva, sicuramente importante ed indicativa, però mancano tante giornate alla fine. Il campionato è aperto a più concorrenti, ci sono anche Fiorentina e Lazio che dietro stanno risalendo e quindi ci sarà strada davanti da percorrere" Napoli che in Europa ha scoperto El kaddouri ed Uvini..."Sì, ci è dispiaciuto per il risultato, perchè noi non ci stiamo mai a perdere, ma era importante avere indicazioni positive soprattutto sui nuovi entrati e devo dire che sia Omar che Bruno hanno mostrato di poter essere all'altezza ed utili al gruppo. E' una stagione lunga ed abbiamo bisogno di tutte le forze in rosa". Per i napoletani sei il nuovo guerriero azzurro..."Sono contento, è un soprannome che mi inorgoglisce. Questo è il mio modo di giocare, sono più contento quando riesco ad essere utile per la squadra e coprire i miei compagni. Sono nella fase della piena maturità ed ho trovato un equilibrio che forse in passato non avevo. Credo di essere nel momento migliore della mia carriera e sono felice di potermi esprimere così in un gruppo di grande qualità" Infine una battuta extra calcistica sul bellissimo Calendario Immagine della SSC Napoli che uscirà a giorni. Behrami in un ruolo inedito e molto divertente..."Sì, sono fotografato in diverse circostanze, come un amante che fugge dal terrazzo oppure come un nobile degli Anni 60. Ho anche degli occhialini che mi donano tantissimo. E' il mio primo calendario e mi sono divertito tantissimo..." Fonte: SSC Napoli

08/12/2012

SERIE A: PALERMO - JUVENTUS, TESTACODA DA BRIVIDI

Un testacoda da brividi, quello in programma domani a Palermo, con i padroni di casa che attendono la capolista Juventus. I bianconeri sono reduci dall'importante successo sul campo dello Shakthar che ha regalato una meritata qualificazione in Champion's con il primo posto nel girone che comporterà indubbi vantaggi nel sorteggio per il prossimo turno. Torna in panchina, dopo la squalifica per le note vicende legate al calcioscommesse, il tecnico Antonio Conte. Il Palermo non può farsi spaventare dai numeri della Juventus, perchè a creare allarme c'è già la classifica, che vede i rosanero quart'ultimi con due soli punti di vantaggio sul Genoa. Miccoli ha suonato la carica, ma fermare i bianconeri non sarà impresa da poco. Queste le probabili formazioni, con un mirato turn over nella fila degli ospiti: Palermo: Ujkani, Munoz, Donati Von Bergen, Morganella, Barreto,Kurtic, Garcia, Ilicic, Brienza, Miccoli Juventus: Buffon, Barzagli, Bonucci, Chiellini, Isla, Pogba, Pirlo, Marchisio, De Ceglie, Vucinic, Matri Paolo De Giorgio

08/12/2012

SERIE A: ALLE 18.00 ATALANTA - PARMA, IN SERATA ROMA - FIORENTINA

Ad aprire la sedicesima giornata di serie A, saranno i due consueti anticipi del sabato. Alle ore 18.00 è in programma Atalanta - Parma, mentre alle 20.45 saranno Roma e Fiorentina a contendersi 3 punti che potrebbero rivelarsi davvero importanti per chi dovesse riuscire a fare bottino pieno. A Bergamo, i nerazzurri guidati da Colantuono non sembrano brillantissimi come nella passata stagione, anche perchè German Denis non trova la via della rete con la stessa frequenza e Maxi Morales non può più contare sull'effetto sorpresa. Ma attenzione, perchè se è vero che gli orobici sono reduci da tre sconfitte di fila, non può essere dimenticato che in casa hanno battuto recentemente Napoli e Inter. Anche il Parma è reduce da una sconfitta, ma forte dei suoi 20 punti può giocare con relativa tranquillità in questa trasferta. Donadoni sarà privo di Valdes e Rosi,ma le alternative non mancano al tecnico dei ducali, che confida di portare a casa un risultato utile grazie alla velocità di Biabiany, davvero devastante negli spazi ampi. In Roma - Fiorentina, confronto a distanza tra passato e presente, con Montella che torna sulla panchina che fu sua e nello stadio che lo ha visto, quando ancora indossava la maglia numero 9, protagonista di tante reti. Zeman però non è intenzionato a fare sconti, e con il rientro di De Rossi ha un'arma in più a sua disposizione. Recuperato anche Lamela, che potrebbe iniziare dalla panchina. Fiorentina priva di Jovetic, ma con due calciatori che potrebbero far valere la cosiddetta legge dell'ex: Aquilani e Toni. Donatello Giannetti

08/12/2012

INTER - NAPOLI: PARTENOPEI ALLA RICERCA DEL COLPACCIO

Domani sera, al Meazza di Milano, si disputerà l'affascinante posticipo tra Inter e Napoli, gara d'alta quota tra le due più accreditate antagoniste della Juventus capolista, che nel pomeriggio domenicale, sarà di scena a Palermo. Mazzarri per l'occasione ritrova anche Pandev che, pero' dovrebbe partire dalla panchina, lasciando spazio almeno inizialmente al talento ed all'imprevedibilità di Insigne, che fungerà da seconda punta al fianco del bomber azzurro, Cavani. Alle spalle della coppia, a fungere da pendolo tra centrocampo ed atacco, ci sarà la classe ed il talento di Hamsik. Rientra sulla fascia destra Maggio e, sulla corsia opposta, agirà il colombiano Zuniga. A centrocampo, il duo composto da Inler, in forma strepitosa e Behrami, sarà chiamato ad un pomeriggio impegnativo per contrastare l'azione dei dirimpettai nerazzurri e per coordinare la manovra offensiva dei partenopei. In difesa, davanti a De Sanctis, conferma per il trio che si è disimpegnato bene nelle ultime uscite, formato da Gamberini, Cannavaro e Britos. Campagnaro, perfettamente recuperato, salvo sorprese, partirà dalla panchina. L' Inter, alla ricerca della continuità di risultati e dopo la vittoria stentata con il Palermo, profonderà ogni stilla di energia per raggiungere la vittoria sorpasso. Stramaccioni potrebbe optare per uno schieramento molto offensivo, inserendo anche il rientrante Cassano in veste di suggeritore alle spalle del temibile duo Milito - Palacio. Handanovic sarà protetto dai difensori Ranocchia, Juan Jesus e Silvestre. Gli esterni Nagatomo e Zanetti e due tra Gargano, Guarin e Cambiasso, completeranno l'undici titolare. Gara dai mille significati ma certamente non decisiva. Il campionato è lungo e tortuoso ma per gli azzurri, rientrare da Milano con un risultato positivo sarebbe un'ulteriore, significativa iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione. Anna Vittoria Esposito

08/12/2012

NAPOLI: I CONVOCATI PER LA GARA CON L'INTER

Il Napoli si è allenato nel pomeriggio a Castelvolturno, in vista della gara di domani sera contro l'Inter a Milano, in programma alle ore 20,45.Per l'affascinante sfida, Mazzarri ha convocato i seguenti giocatori: De Sanctis, Rosati, Colombo, Aronica, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Grava, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. La Redazione

08/12/2012

ATALANTA - PARMA: 2 - 1. UN GRANDE DENIS SPINGE I SUOI AL SUCCESSO

Il primo anticipo della sedicesima giornata di Serie A metteva di fronte l'Atalanta ed il Parma. Hanno vinto i bergamaschi con il punteggio di 2 - 1 al termine di una partita bella e combattuta. Padroni di casa in vantaggio già al 4° minuto con un preciso colpo di testa di Denis che non lascia scampo a Mirante. Il Parma tarda a reagire e i nerazzurri al 38° trovano il raddoppio con Peluso, lesto a ribadire in rete una corta respinta di Mirante su tiro del solito, incontenibile Denis. Ma al 44° della prima frazione un gran gol di Amauri, di testa, rimette gli ospiti in corsa. Nella ripresa gli emiliani falliscono alcune clamorose occasioni pr pareggiare, cosi come il neo entrato De Luca nella fila dei padroni di casa, sciupa incredibilmente una clamorosa palla gol servitagli da Denis su un piatto d'argento. Vittoria importante per gli orobici, reduci da tre sconfitte consecutive. La Redazione

08/12/2012

ROMA - FIORENTINA: 4 - 2. ALL'OLIMPICO GOL ED EMOZIONI

Il sabato calcistico si chiude con il secondo anticipo, tra Roma e Fiorentina. Gara spettacolo all'Olimpico, terminata con la vittoria dei giallorossi con il punteggio di 4 - 2 . La squadra di Zeman va

subito in vantaggio, al 7° con Castan che appoggia in rete la sfera dopo che un colpo di testa di Tachtsidis aveva di fatto già superato Viviano. Bastano solo sette minuti alla Fiorentina per raggiungere il pareggio con Roncaglia, lasciato libero di battere a rete in seguito ad azione derivante da calcio di punizione. Reazione immediata dei padroni di casa che si portano nuovamente in vantaggio con un tiro di Totti , servito in aerea di rigore da un assist di Destro. Ma le emozioni non finiscono qui, perche' è ancora il capitano giallorosso, in gran serata, a sancire il 3 - 1 con un gran tiro dalla distanza sul quale, pero', Viviano non è apparso impeccabile. Al secondo minuto della ripresa va subito in gol El Hamdaoui con un colpo di testa che riapre la partita. Ma la Fiorentina non riesce a sfruttare un paio di buone occasioni e, come spesso accade nel calcio, la Roma quasi allo scadere, realizza il 4 - 2 con Osvaldo che, poco prima, era subentrato a Destro. La Redazione

09/12/2012

NAPOLI: NOTTE DA CUORI IMPAVIDI. INSIGNE SARÀ MAGNIFICO...

Fa freddo, a Milano, ed i tifosi azzurri attendono che sia il Napoli a riscaldare i cuori con una prestazione da 'notti magiche'. Scontro difficile, quello con l'Inter, perchè i nerazzurri hanno un attacco atomico e hanno già dimostrato di esaltarsi nelle grandi sfide, ma gli azzurri sono in striscia positiva e in condizioni psico-fisiche sicuramente migliori rispetto agli avversari. Nessuna defezione per Mazzarri, che ha così ampie possibilità di scelta, anche se l'unico dubbio da sciogliere è quello del trio difensivo da opporre a Cassano-Milito-Palacio. Gamberini, Campagnaro e Britos si contendono le due maglie disponibili, con l'argentino che a nostro avviso sarebbe il più adatto da inviare sulle tracce del talento di Bari vecchia. Per il resto, la formazione è fatta, con Hamsik che ha brillantemente superato lo stato influenzale, ed Insigne che ancora una votla partirà titolare al fianco di Cavani. Proprio dal Magnifico è lecito attendersi il colpo a sorpresa, assist o gol che sia, che lo consacri definitivamente in uno degli stadi più importanti d'Europa. Ha bruciato le tappe, Lorenzo, e stasera è atteso da un esame importante che deve affrontare con concentrazione ma anche con un pizzico di incoscienza che lo spinga a provare gli straordinari colpi che ha nel suo bagaglio tecnico. Donatello Giannetti

09/12/2012

SERIE B: IL VERONA SI RILANCIA. BRESCIA, OCCASIONE SCIUPATA

Torna alla vittoria dopo tre turni il Verona regolando con un rotondo 3-1 l'Ascoli. La classifica torna a sorridere agli scaligeri, anche perchè il Brescia non è andato oltre il pareggio casalingo contro la Reggina, mentre per Padova e Juve Stabia sono arrivate due pesantissime sconfitte. Il Livorno ha rischiato di uscire con le ossa rotte dal Menti di Vicenza ma dopo essere stato sotto di due reti, ha ottenuto un importante pareggio. Ternana, Spezia e Novara sono tornate al successo pieno che mancava da diversi incontri. Pareggio a reti bianche tra Crotone e Lanciano, con un super Leali a negare il successo ai padroni di casa. Il Grosseto schianta la Pro Vercelli con un secco 3-0. E' bastato il primo tempo ai toscani per aver ragione di una Pro Vercelli davvero inesistente in questa giornata. Donatello Giannetti

09/12/2012

TOTTI ALLA CACCIA DI NORDHAL: 221 RETI IN A

La sua doppietta , di ieri sera ha trascinato la Roma alla vittoria contro la Fiorentina, portando momentaneamente la squadra di Zeman al quarto posto con Lazioe Fiorentina. Francesco Totti, dopo una grande prestazione, ha segnato due reti (bellissimo il 3-1 con un bolide da oltre 30 metri), che lo avvicinano al secondo marcatore di tutti i tempi in serie A. Totti, a quota 221 reti, è a soli 4 gol da Gunnar Nordhal che in serie A ne ha segnati 225. Un traguardo che appare vicino al talento giallorosso. Al primo posto ,inavvicinabile al momento Silvio Piola con le sue 274 reti realizzate in serie A. La Redazione

09/12/2012

SERIE A: JUVENTUS INARRESTABILE, COLPACCIO MILAN

Vince ancora la Juventus e festeggia così nel migliore dei modi il ritorno di Antonio Conte in panchina. La rete del successo è stata realizzata da Lichesteiner, nella ripresa, Nel primo tempo, annullato un gol a Miccoli per fuorigioco, su ottima segnalazione del guardalinee. Successo esterno del Milan, che dopo essersi trovato sotto di un gol realizzato per i granata da Santana, ha reagito ancora una volta rimontando con Robinho, Nocerino, Pazzini ed El Shaarawy. Dopo il poker rossonero, gol di Bianchi per il Torino che serve solo a rendere meno ampio il divario tra le due squadre. Successi esterni anche per Chievo e Catania. I veneti espugnano Cagliari con un gol di Paloschi ed uno di Thereau, il Catania invece va a vincere a Siena rimontando la rete iniziale di Rosina. Nella ripresa, per gli etnei, il gol di Castro e la doppietta del ritrovato Bergessio sanciscono una evidente superiorità tecnica. Risorge il Pescara che affonda ulteriormente il Genoa. Abbruscato e Vukusic si abbattono come una mannaia su Del Neri che rischia di essere esonerato. Donatello Giannetti

09/12/2012

NAPOLI SCONFITTO, MA LA STRADA È QUELLA GIUSTA.

Ci sono leggi non scritte, nel calcio, e nella fredda notte di San Siro è stato il Napoli a scoprire, nei primi 45 minuti, quanto può essere destabilizzante giocare con il piglio della grande squadra, imporre il proprio gioco, occupare quasi stabilmente la metà campo avversaria, e ritrovarsi sotto di due gol. Prestazione da applausi per i ragazzi di Mazzarri, ma due errori difensivi a questa Inter che annovera fuoriclasse come Cassano, Milito e Guarin proprio non si dovrebbero concedere. E invece, su un calcio d'angolo, incredibilmente il centrocampista si inserisce da dietro e in totale libertà può battere l'incolpevole De Sancits. Poi, è solo Napoli, nonostante la serata grigia di Marek Hamsik, e quella ancor più buia di Inler, stranamente impreciso nei passaggi. Si accende Insigne, che sfiora due volte il gol e serve un assist prezioso a Cavani, che di testa fallisce una facile occasione. Poco male, perchè il guardalinee nella circostanza con colpevole ritardo segnala il fuorigioco del Matador. Quando il pareggio sembra nell'aria, arriva il raddoppio di Milito. Il Principe riceve all'altezza del dischetto l'assist di Guarin e come sempre si dimostra infallibile da quella posizione. Nella ripresa, Mazzarri rompe gli indugi e gioca immediatamente la carta Pandev. Il macedone prende il posto di Gamberini, colpito duro nel primo tempo e ammonito sul finire dello stesso. Il secondo tempo comincia con le due squadre che continuano a sfidarsi a viso aperto. Un palo di Cassano,poi l'azione insistita del Napoli, con Inler che si vedere spingere una bella conclusione dalla 'manona' di Handanovic. Ma gli azzurri vogliono il gol, e lo trovano dopo una mischia in area di rigore interista. La zampata decisiva, come al solito, è di Cavani. 2 a 1 e partita totalmente riaperta. La lotta diventa durissima, tra errori di misura e occasioni sprecate dal Napoli, che in particolare con un colpo di testa di Maggio va vicinissimo al pareggio che però, beffardamente, viene solo sfiorato. Donatello Giannetti

09/12/2012

TERZA SCONFITTA IN CAMPIONATO DEL NAPOLI. UNA BRUTTA INTER RINGRAZIA

Nella 16esima giornata della Serie A 2012-2013 il Napoli cerca a San Siro contro l'Inter di rimanere in scia alla Juventus. Inter e Napoli si studiano all'inizio, essendo schierate col medesimo modulo. Ma ecco l'episodio che castiga subito il Napoli: calcio d'angolo di Cassano, difesa azzurra schierata male e Guarin al volo di piatto batte De Sanctis. E' l'8' minuto del primo tempo e l'Inter è già avanti 1-0. La reazione azzurra viene portata dai due elementi di maggior spicco per il Napoli, Cavani (per le sue qualità realizzative) ed Insigne che con un tiro di destro a giro spaventa Handanovic, ma la palla esce di un palmo dalla porta dello sloveno. E' il 18' minuto. Ma il Napoli crea e distrugge le proprie occasioni, mentre l'Inter segna il 2-0 al 41' con un diagonale di Milito che De Sanctis non riesce a deviare in angolo. Per la reazione azzurra ci deve pensare ancora Insigne, con un destro al volo che termina alto di un soffio. L'Inter ringrazia e porta via il 2-0 al termine del primo tempo. Ad inizio ripresa, Mazzarri mette dentro Pandev al posto di Gamberini per passare al 4-3-3, modulo che trasforma il Napoli. Ed infatti l'Inter si difende solo e lascia il pallino al Napoli. Per trovare il gol, il Napoli deve attendere il 54' minuto ed una azione-flipper che porta al tap in vincente Cavani, al suo 11esimo brindisi in campionato. Fino alla fine è un assedio totale, ma farraginoso, quello del Napoli, con occasioni in serie per Pandev e soprattutto per Maggio, che spreca di testa una imbeccata del solito favoloso Insigne (su punizione). Alla fine l'Inter resiste e porta via i tre punti che le consentono di scavalcare il Napoli in classifica, a quota 34 punti. Il Napoli stesso scivola al terzo posto con 33 punti, ma con la consapevolezza che limando qualche pecca, potrà riuscire ad essere nelle primissime posizioni fino a fine torneo. Vincenzo Perrella

09/12/2012

INTER - NAPOLI: LE DICHIARAZIONI POSTPARTITA

Un Napoli che con rabbia e orgoglio ha tentato fino al termine del match di raddrizzare un incontro che si è messo male fin dalle prime battute. Gli uomini di Mazzarri, come ha dichiarato lo stesso tecnico a fine incontro, hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo senza però agguantare il meritato pareggio, soprattutto per quello visto nella seconda frazione di gioco. Per Mazzarri, il Napoli ha disputato una buona partita anche se il secondo tempo è stato giocato meglio. Una serata no, anche alla luce delle occasioni non sfruttate un po' per sfortuna e un po' per la bravura del portiere. Indubbiamente questo risultato non ridimensiona i progetti societari e gli obiettivi stagionali perché la squadra sta facendo bene, meglio di quanto ha fatto negli anni precedenti. Purtroppo si pagano ancora errori di inesperienza e la desuetudine di alcuni elementi a giocare match di questa levatura. Pandev riconosce che sull'azione del primo gol c'è stato un errore di posizione, ma comunque secondo il macedone il discorso campionato non è chiuso e bisogna lavorare in settimana per pensare già all'incontro di domenica. Purtroppo, per il grande ex, c'è il rammarico di non essere riuscito a portare almeno un punto a casa. Il tecnico Stramaccioni si è detto soddisfatto perché negli scontri diretti è riuscito a limitare i propri avversari e l'Inter nonostante il gol di Cavani è riuscita a gestire le offensive del Napoli. Paolo De Giorgio

10/12/2012

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICA 16' GIORNATA DI SERIE A

Di seguito i risultati e la classifica maturati al termine di questo lungo turno di Campionato: Risultati: ATALANTA - PARMA 2-1 CAGLIARI - CHIEVO 0-2 INTER - NAPOLI 2-1 PALERMO - JUVENTUS 0-1 PESCARA - GENOA 2-0 ROMA - FIORENTINA 4-2 SIENA - CATANIA 1-3 TORINO - MILAN 2-4 SAMPDORIA - UDINESE 10/12 h.18 BOLOGNA - LAZIO 10/12 h. 20,45 Classifica: JUVENTUS 38 UDINESE 19 INTER 34 CHIEVO 18 NAPOLI 33 SAMPDORIA 17 LAZIO 29 CAGLIARI 16 ROMA 29 TORINO 15 FIORENTINA 29 BOLOGNA 14 MILAN 24 PALERMO 14 CATANIA 22 PESCARA 14 ATALANTA 21 GENOA 12 PARMA 20 SIENA 11 La Redazione

10/12/2012

CASO GIANELLO: LE RICHIESTE DI PALAZZI

Il procuratore Palazzi ha richiesto alla Commisione Disciplinare tre anni e tre mesi per Matteo Gianello, 9 mesi per Gianluca Grava e Paolo Cannavaro, un punto di penalizzazione e 100mila euro di ammenda alla SSC Napoli, in merito alle indagini relative alla gara Sampdoria Napoli. La Redazione

10/12/2012

SERIE A: SAMP BATTUTA IN CASA DALL'UDINESE

La Sampdoria cercava contro l'Udinese punti pesanti in chiave salvezza, ma a iniziare con il piglio giusto il posticipo del lunedi sono stati proprio i friulani. Pochi minuti e un grande intervento di Romero impedisce a Di Natale di trovare il gol, ma sul successivo calcio d'angolo, è Danilo a svettare incontratasto in area e a realizzare il gol del vantaggio per gli ospiti. Per la Samp non c'è nemmeno il tempo di organizzare una reazione, perchè da un contrasto tra Badu e un difensore doriano, la palla schizza verso Di Natale, che dribbla il portiere e la deposita senza difficoltà in rete. Pesante il contraccolpo per i giocatori di casa, che faticano a gestire le offensive dell'Udinese. Ne fa le spese Gastaldello, che viene ammonito ed essendo diffidato salterà la prossima sfida, a Catania. Nella ripresa, la Samp potrebbe riaprire il match ma sbaglia clamorosamente un rigore. La conclusione di Pozzi è maldestra e viene agevolmente fermata da Brkic. Lo stesso attaccante, qualche minuto dopo, batte a rete da pochi metri e si vede fermare nuovamente il tiro dall'estremo difensore friulano. Donatello Giannetti

10/12/2012

SERIE A: BOLOGNA - LAZIO, 0 - 0 CON POCHE EMOZIONI.

Con il posticipo tra Bologna e Lazio si è chiusa la sedicesima giornata dal campionato di calcio di serie A. Partita tesa tra due formazioni che per motivi opposti erano alla ricerca dell'intera posta in palio. Al Bologna serviva un successo per rimpinguare una classifica abbastanza deficitaria, per la Lazio i 3 punti erano condizione necessaria per non perdere contatto con le formazioni in vetta alla graduatoria. Con Klose in panchina, Petkovic si èaffidato all'alter ego del tedesco, Kozac. Pioli, invece, ha consegnato le chiavi dell'attacco a Gilardino, supportato dal fantasista Diamanti. Alla grande qualità del palleggio a centrocampo della Lazio, il Bologna ha opposto una difesa basata su marcature rigide e le veloci incursioni di Konè e Taider. Partita equilibrata e senza grandi occasioni nei primi 45 minuti, eccezion fatta per una conclusione di Biava proprio allo scadere deviata da Agliardi, con l'arbitro Damato che ha avuto il suo bel da fare per gestire i tanti interventi al limite della regolarità da una parte e dall'altra. Nella ripresa viene fuori con più decisione il Bologna ma Marchetti non deve compiere interventi significativi. Petkovic prova a giocare la carta Klose, affiancando il bomber a Kozac, che però a 5 minuti dal termine si fa espellere per doppia ammonizione. In superiorità numerica, i felsinei provano l'ultimo assalto, e Pioli lancia nella mischia un giocatore con qualità spiccatamente offensive come Pasquato. La difesa laziale però regge bene l'urto e non concede spazi agli avversari. Si chiude dunque senza reti questo incontro, con le due formazioni che muovono la classifica ma restano lontane dai rispettivi obiettivi stagionali. Donatello Giannetti

11/12/2012

ARRIVA IL BOLOGNA..NAPOLI, RICORDI COSA ACCADDE AL DALL'ARA ?

La sconfitta di Milano contro l'Inter è di quelle che si fa fatica a mandar giù, essendo maturata in un match che ha visto gli azzurri protagonisti di una prova di forza e maturità davvero notevole. Ma forse proprio la delusione e la rabbia per questi 3 punti incredibilmente lasciati per strada, potrebbe essere l'ulteriore stimolo per gli azzurri che devono assolutamente ripartire, domenica sera contro il Bologna, con un successo pesante in chiave classifica. Attenzione però ai rossoblù, che già nella passata stagione adottarono in trasferta un assetto totalmente votato al contenimento, conquistando al San Paolo un prezioso pareggio, e condannando il Napoli alla sconfitta al ritorno, con la salvezza già in tasca, escludendo di fatto gli azzurri dalla Champion's League. Grida vendetta quel match del Dall'Ara, davvero sfortunatissimo per i partenopei, ma il tempo è galantuomo, e certamente a Cavani & c. quella sconfitta non è andata giù e siamo sicuri che non vedano l'ora di ripagare con la stessa moneta Pioli e i suoi ragazzi. Probabile che Mazzarri confermi in blocco la formazione scesa in campo a San Siro, con Britos che ha dato qualità e fisicità a sinistra e Insigne sempre più protagonosta assoluto con le sue giocate da funambolo. Peccato che a questo ragazzo manchi ancora un pò di concretezza e di determinazione negli ultimi 20 metri, qualità queste che verranno fuori sicuramente con il tempo, i consigli di Mazzarri e l'esempio di Cavani, sempre ferocissimo in zona gol. Donatello Giannetti

11/12/2012

NAPOLI: GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL BOLOGNA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna, posticipo della 17esima giornata di Serie A, al San Paolo (ore 20,45). Lavoro di scarico e corsa leggera per chi ha giocato a San Siro. Allenamento atletico e partitella finale per gli altri uomini della rosa. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/12/2012

NAPOLI, TRE PUNTI CON IL BOLOGNA E TRE ACQUISTI PER GENNAIO

Messa alle spalle la sfortunata gara di Milano con l'Inter, il Napoli è già al lavoro per preparare la prossima sfida. Al San Paolo, nel posticipo domenicale, sarà di scena il Bologna, reduce dal pari interno con la Lazio. I felsinei che l'anno scorso con la vittoria sugli azzuri li estromisero definitivamente dalla corsa Champions, sono alla ricerca di punti per raggiungere una posizione di classifica più tranquilla. Il Napoli è chiamato al riscatto per non perdere ulteriormente terreno nei confronti della capolista Juventus ma anche per tentare il sorpasso proprio a spese dell'Inter che sarà impegnata nel difficile confronto con la Lazio, all'Olimpico. Ancora presto per affrontare il tema formazione ma riteniamo che non si discosterà molto da quella vista a Milano dove, al di la' del risultato, la prestazione soprattutto nel secondo tempo, è stata eccellente. Peccato per le disattenzioni difensive che vengono sempre pagate a prezzo alto e per il numero incredibile di palle gol che la squadra riesce a costruire ma non a finalizzare. Probabilmente è questo il limite dei partenopei. Più che un aspetto legato alla crescita, potrebbe trattarsi proprio del fatto che questa squadra ha raggiunto il top e, forse, lo ha anche superato. Nulla di più si puo' chiedere a questo gruppo che, dall'avvento di Mazzarri, gioca tutte le partite con grande coraggio e propositività. Raramente ha subito gli avversari mentre innumerevoli volte, pur dominando in lungo e in largo, la vittoria non è arrivata. Probabilmente si paga il fatto di avere solo due veri uomini gol in squadra, Cavani ed Hamsik. Pur giocando benissimo, mancano all'appello i gol di Insigne, che pero' è impegnato anche in compiti diversi. Idem per Pandev e Maggio, con quest'ultimo che quest'anno è anche particolarmente sfortunato nelle conclusioni. Il mercato di gennaio arriva a proposito. Il campionato viaggia sul filo dell'equilibrio e percio' tutto puo' accadere. Ma al Napoli manca qualcosa per poter competere ad armi pari con la Juve. Dei ruoli da ricoprire, attaccante e centrocampista centrale in primis si è piu' volte detto, cosi come sembra evidente che per ottenere riscontri importanti ed immediati, bisogna puntare su giocatori già abituati alle difficoltà ed alle pressioni del nostro campionato. Antonello Giannetti

12/12/2012

COPPA ITALIA: LA ROMA TRAVOLGE L'ATALANTA E VOLA AI QUARTI

Agevole e largo successo per la Roma contro l'Atalanta nel match di Coppa Italia disputato ieri sera allo Stadio Olimpico. La formazione guidata da Zeman, con De Rossi nuovamente in campo da titolare e Totti in panchina per un meritato turno di riposo, è passata in vantaggio con una conclusione di Pijanic dalla distanza sulla quale Consigli è apparso poco reattivo. Il raddoppio giallorosso porta la firma di Osvaldo, ma l'attaccante argentino in realtà tocca appena la palla sfruttando un clamoroso pasticcio difensivo che vede ancora una volta coinvolto il portiere Consigli. Nella ripresa, è Mattia Destro ad arrotondare il risultato realizzando la terza rete. Rischia il cappotto l'Atalanta, ma Osvaldo si fa espellere per una gomitata rifilata a Matheu. Con i giallorossi in inferiorità numerica, la partita diventa più equilibrata e gli orobici sfiorano più volte il gol, trovando però in Stekelenburg un insuperabile baluardo. La Roma ottiene così la quinta vittoria consecutiva e si qualifica per il prossimo turno, che la vedrà in campo contro la vincente della sfida tra Udinese e Fiorentina. Donatello Giannetti

12/12/2012

LEGA PRO: IL PUNTO SULLA QUINDICESIMA GIORNATA

Quindicesima giornata di campionato per la Lega Pro non senza sorprese. Nel girone A di prima divisione il Lecce di Lerda subisce la seconda sconfitta consecutiva e deve difendersi dall'inseguimento del Carpi che si è portato a soli 3 punti dalla capolista. Giornata caratterizzata dai contemporanei trionfi in trasferta di Virtus Entella, Sud Tirol, Cremonese ed Albinoleffe. Il fanalino di coda Treviso pareggia in casa con la Lumezzane ma vede la salvezza sempre lontana. La gara tra San Marino e Feralpisalò è stata rinviata a causa della neve caduta su alcune regioni italiane. Nel girone B la lotta per la promozione è sempre più ampia visto che in soli 4 punti ci sono sette squadre. Guidano la classifica Latina e Pisa ma dietro l'Avellino di Rastelli vittorioso ad Andria grazie ad una doppietta del bomber Biancolino si porta a -1 dalla vetta. Derby dello spettacolo tra Nocerina e Benevento con risultato finale di 3 a 2 per la formazione di Auteri. I rossoneri trascinati da una doppietta di Evacuo sembrano aver ritrovato la marcia giusta e si portano in piena zona play-off. Per il Benevento di Ugolotti brutta sconfitta che mette in bilico la posizione dello stesso mister. Torna alla vittoria il Perugia che supera con un bel poker il Viareggio. Pareggia la Paganese di Grassadonia. Sconfitta a Catanzaro per il Sorrento di Bucaro che vede complicare la situazione in classifica. Finisce in parità il match tra i due fanalini di coda Barletta e Carrarese. In seconda divisione nel girone A guida il Savona che si aggiudica il match con il Rimini. Passo falso della Pro Patria che non va oltre il pari con il Bassano. Continua a sorprendere il Castiglione che dopo la vittoria sul Mantova si porta a -2 dalla vetta. Da segnalare le vittorie esterne di Casale,Bellaria,Venezia e Renate. Rinviata per neve la partita tra Santarcangelo e Valle d'Aosta. Nel girone B di seconda divisione vola la Salernitana che dopo il cambio in panchina ha ottenuto una serie di risultati positivi con una media stratosferica di 2,5 punti a partita che ha permesso ai granata di portarsi al primo posto solitario. L'Aprilia cede la testa della classifica dopo la sconfitta interna col Gavorrano. L'Arzanese batte il Poggibonsi grazie alle reti di Caso ed Elia e guadagna tre punti d'oro che permette agli uomini di Rogazzo di guardare al futuro in positivo. L'Aversa Normanna cade in casa del fanalino di coda Campobasso e vede complicarsi il suo cammino verso la salvezza. Sconfitta che ha portato alle dimissioni l'allenatore Romaniello alle dimissioni insieme al suo staff. Sulla panchina molossa è subentrato Raffaele Sergio che tenterà di portare la squadra verso la salvezza. Sospeso dopo solo 30' il posticipo tra L'Aquila e Teramo a causa della neve. Domenico Paradiso

12/12/2012

IL NAPOLI AL LAVORO, DOMENICA C'E' IL BOLOGNA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna, posticipo della 17esima giornata di Serie A, al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto lavoro in palestra in avvio. Successivamente esercitazioni con palle inattive e tiri in porta. Chiusura con partitelle a pressione 5 contro 5. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/12/2012

COPPA ITALIA: PASSA IL CATANIA. PARMA SCONFITTO AI RIGORI

Allo stadio Tardini di Parma i padroni di casa hanno affrontato il Catania in un agara valevole per gli ottavi di finale della manifestazione tricolore. Le due squadre, nel primo tempo hanno dato vita ad un discreto match che ha fruttato le uniche due reti della partita; di Pabon al 12' del primo tempo che vale il vantaggio parmense, seguito al 19' dal rigore del pareggio siglato dal catanese Lodi. Questi gli unici due lampi di una partita equilibrata in cui le due squadre hanno badato più alla fase difensiva per non correre rischi. Nonostante i cambi operati dai rispettivi allenatori la partita non ha cambiato volto trascinandosi prima ai supplementari e poi ai rigori, dove è pesato l'errore dal dischetto dell'argentino Paletta. Questa la sequenza dei rigori: Pabon (P) – Gol; Barriento (C) – Parato; Marchionni (P) – Gol; Alvarez (C) – Gol; Parolo (P) – Parato; Lodi (C) – Gol; Ninis (P) – Gol; Bergessio (C) – Gol; Paletta (P) – Palo; Marchese (C) – Gol Paolo De Giorgio

12/12/2012

COPPA ITALIA: JUVENTUS - CAGLIARI 1 - 0

L'intermezzo di Coppa Italia non porta fortuna alla Juventus, con Giaccherini costretto a rinunciare a scendere in campo per un risentimento muscolare nel riscaldamento, e con Vidal che, chiamato a sostituirlo, deve lasciare il campo dopo pochi minuti per infortunio. Poi, sempre nel primo tempo, è Bendtner ad alzare bandiera bianca. Scarna, per i primi 45minuti, la cronaca della partita, con il Cagliari molto rimaneggiato ma ben messo in campo, ed i bianconeri che mancano una buona occasione con Giovinco ma non sembrano in una delle loro serate migliori. Nella ripresa il ritmo continua ad essere blando, ma al 55° la Juventu sfrutta una clamorosa ingenuità nella sedici metri cagliaritana di Rossettini, che tenta addirittura un dribbling e concede una comoda occasione a Giovinco, che a pochi metri da Avramov non ha difficoltà a realizzare il vantaggio per i bianconeri. Poco altro da rimarcare nei minuti finali, con la Juventus che tiene agevolmente sotto controllo un Cagliari mai troppo convinto delle proprie possibilità. I bianconeri passano il turno e nei quarti affronteranno la vincente del match tra Milan e Reggina, in programma domani sera a San Siro. Donatello Giannetti

13/12/2012

NAPOLI: UN 2012 DA INCORNICIARE.

Bologna e Siena,rispettivamente in casa ed in trasferta, e ancora i felsinei, sempre al San Paolo, per la Coppa Italia. Tre partite per chiudere un 2012 certamente molto positivo per il Napoli che ha messo in bacheca un trofeo importante come la Coppa Italia che ha sancito il ritorno della società di De Laurentiis nel calcio che conta. Servirà un filotto di tre vittorie, ampiamente alla portata del Napoli, pur nel massimo rispetto di Bologna e Siena che proveranno a fermare la corsa degli azzurri, pronti a ripartire a tavoletta dopo il brusco stop di San Siro. E a proposito di Bologna, proprio contro il Napoli tornerà in campo l'ex azzurro Portanova, da anni pilastro della difesa rossoblù, rimasto fuori squadra per la qualifica subita dopo il processo calcioscommesse. Gli emiliani sono reduci dal buon pareggio casalingo ottenuto contro la Lazio, ma la classifica non lascia spazio a voli pindarici e anzi costringe gli uomini di Pioli a tentare il colpo grosso al San Paolo. Per quanto riguarda la probabile formazione, il tecnico rossoblù è ancora in alto mare, in virtù delle condizioni fisiche non ottimali di Acquafresca, Perez, Curci e Natali. Per il Napoli tutti a disposizione, ma anche in questo caso, Mazzarri si riserverà tutto il tempo necessario per valutare le condizioni fisiche dei suoi uomini e per scegliere poi l'undici titolare che sarà chiamato ad affrontare l'esame Bologna. Curiosità per Campagnaro, che sembra aver definitivamente perso il suo ruolo di 'titolarissimo', con Gamberini che ne ha preso la posizione in campo, sulla destra, e Britos che si sta dimostrando baluardo insomontable a sinistra. Sarà ancora panchina, per Hugo Boss? I pericoli maggiori per il Napoli arriveranno dall'estroso Diamanti, dotato di ottima visione di gioco, e di un eccellente tiro, in particolare sui calci da fermo. Massima attenzione in difesa, e un pò di sano cinismo in attacco, dove le occasioni da rete vanno trasformate con decisione e ferocia, questo servirà agli azzurri per ribadire che chi ha velleità di vittoria finale, in questo campionato, non deve assolutamente dimenticare di fare i conti con il Napoli Donatello Giannetti

14/12/2012

IL NAPOLI, CANNAVARO E GRAVA ATTENDONO A TESTA ALTA....

Il Napoli prepara il match con il Bologna e cerca di tenere lontano i cattivi pensieri che derivano dalla lunga attesa per le decisioni che saranno prese in merito alle richieste del procuratore Palazzi, che val la pena ricordarlo, nella sua arringa ha parlato di un punto di penalizzazione per la società e di 9 mesi di squalifica per Cannavaro e Grava. Nel pieno rispetto di tutte le parti in causa, non vogliamo esprimere giudizi di sorta su un processo che però ci lascia perplessi almeno sulla tempistica, visto che per la prima volta, a campionato in corso, una squadra e i suoi tesserati si trovano a dover rispondere di un presunto tentativo di illecito. In genere questi fatti sono stati giudicati a bocce ferme, e le penalizzazioni, per essere afflittive, hanno riguardato spesso la stagione successiva. Molto complesso anche il campo della responsabilità oggettiva, tanto che lo stesso procuratore ha chiesto un sol punto di squalifica per il Napoli, in luogo dei due punti che normalmente aveva richiesto in casi simili. Va sottolineato che Gianello all'epoca dei fatti era il terzo portiere del Napoli, e che il match in questione, quello con la Samp, era l'ultimo della sua carriera in azzurro. Non è possibile dover preparare una partita importante come quella di domenica sera, senza avere la certezza di poter contare sul Capitano della squadra, soprattutto quando a portare con amore e passione quella fascia è un uomo serio e leale come Paolo Cannavaro, che ha legato da anni il suo nome a quello dei colori che da sempre ama. Cannavaro è il leader della difesa, e la sua assenza sarebbe oltremodo grave, tanto dal punto di vista psicologico, quanto da quello tecnico. In qualche modo, insomma, il Napoli è già penalizzato da questa lunga attesa per le decisioni finali di un processo che poteva e doveva avere altre modalità di svolgimento, atteso che ci sembra basato più su una chiacchierata da bar che su prove concrete, quali flussi di danaro o intercettazioni telefoniche. A questo punto non resta che attendere e sperare che la giustizia sportiva faccia rapidamente il suo corso, liberando in maniera definitiva il Napoli e i suoi tesserati da colpe che, laddove vengano provate, appartengono esclusivamente a terzi, che con la società partenopea nulla hanno a che fare. Donatello Giannetti

14/12/2012

COPPA ITALIA: MILAN A VALANGA SULLA REGGINA.

Il Milan batte la Reggina 3 - 0 e guadagna l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia, dove incontrerà la Juventus, reduce dal successo contro il Cagliari. La formazione rossonera ha impiegato quasi un'ora per piegare la resistenza di una volenterosa Reggina, schierata benissimo in campo dal tecnico Dionigi e vogliosa di mettersi in mostra in uno stadio così importante. E' stato Yepes, con un preciso e potente colpo di testa, ad aprire le danze, piegando l'estremo difensore degli amaranto, Facchin, autore di una prestazione da applausi. Gli ospiti hanno chiaramente accusato il colpo, e nel giro di pochi minuti è arrivato prima il raddoppio del giovanissimo Nyang, subentrato nella ripresa, e poi il tris siglato da Pazzini. Donatello Giannetti

15/12/2012

NAPOLI: SUL BOLOGNA LA FURIA AZZURRA, OBIETTIVO VITTORIA.

Incredibilmente, continuano ad allungarsi i tempi della giustizia sportiva, e domani sera il Napoli sarà costretto a scendere in campo senza aver avuto ancora notizie ufficiali sul caso Gianello. Pur comprendendo il diritto dei giudici di riservarsi tutto il tempo necessario, va sottolineato che da un punto di vista psicologico il Napoli ed i suoi giocatori sono pesantemente penalizzati da questo ulteriore ritardo per una sentenza che inizialmente era attesa per giovedi 13 o al massimo venerdi 14 dicembre. A questo punto non resta che concentrarsi sul Bologna, che arriva al San Paolo con una classifica davvero preoccupante e tenterà di ripetere il match della passata stagione, quando con una difesa ad oltranza e tanta fortuna riuscì a strappare un prezioso punto al Napoli. Ma la formazione partenopea, dopo la sconfitta subita a Milano con l'Inter, non può concedersi ulteriori passi falsi, e ha bisogno di arrivare alla sosta natalizia con tre vittorie. Mercoledì, infatti, ci sarà il match di coppa Italia, ancora al San Paolo e sempre contro il Bologna, sabato invece Cavani & c. saranno di scena a Siena, contro un'altra formazione con l'acqua alla gola. Al ritorno in campo, nel nuovo anno solare, gli azzurri ospiteranno la Roma, che dopo un inizio campionato a singhiozzo sembra aver trovato i giusti equilibri, con il solito Totti che continua a stupire e ad inventare giocate e gol da applausi. Massima attenzione dunque a non sottovalutare nessuna di queste partite, perchè ognuna di esse nasconde insidie diverse che potranno essere superate solo giocando con grinta e determinazione. I tifosi si attendono la definitiva consacrazione di Insigne che può passare solo attraverso gol 'pesanti' che a questa squadra, troppo legata alla vena realizzativa di Cavani e Hamsik, servono come il pane. Se Lorenzo il Magnifico e Pandev dovessero iniziare ad entrare con regolarità nel tabellino dei marcatori, l'aggancio alla Juventus potrebbe concretizzarsi molto prima dello scontro diretto del girone di ritorno. Donatello Giannetti

15/12/2012

PREMIER LEAGUE: INARRESTABILE IL MANCHESTER UNITED

Giornata interessante in premier League, dove il Manchester United batte il Sunderland 3-1, infila la quinta vittoria consecutiva in campionato, sale a quota 42 e mantiene il rassicurante +6 di vantaggio sul City, a sua volta vittorioso nella difficile trasferta contro il Newcastle. Per i citizens di Mancini, un rassicurante 1 -3, con la doppietta del 'Kun' Aguero, e la rete nel finale di Yaya Tourè, bravo a scacciare la paura di essere raggiunti dopo la rete di Ba che aveva di fatto riaperto il match. Per la formazione di Ferguson, invece, tutto abbastanza semplice, visto che in soli tra minuti, tra il 16° ed il 19°, Cleverly e Van Persie hanno piegato due volte la resistenza degli ospiti, crollati definitivamente nella ripresa con la terza rete firmata da Rooney. Rete della bandiera, per il Sunderland, siglata da Campbell. Da segnalare la sconfitta interna del Liverpool, superato anche in questo caso con l'identico punteggio delle altre due partite esaminate. Il tabellino finale recita 1 - 3 per l'Aston Villa, andato a segno con Benteke, Weimann e ancora con Benteke prima dell'inutile gol del capitano dei reds, Gerrard. Donatello Giannetti

15/12/2012

NAPOLI: V COME VENDETTA, V COME VITTORIA.

L'ha ricordato anche Mazzarri, nella consueta conferenza stampa del sabato. Quella sconfitta a Bologna, l'anno scorso, pagata a caro prezzo con la mancata qualificazione in Champion's League, è una ferita aperta che brucia ancora, così come quell'esultanza rabbiosa dei giocatori felsinei che non si giocavano ormai più nulla, considerata la salvezza ampiamente raggiunta. Non bastassero le grandi motivazioni del Napoli, ci sono questi ricordi ancora vivi che meritano la più classica delle vendette sportive. Nessuna anticipazione del mister su quella che sarà la formazione, ma tra le righe è parso di capire che in difesa nulla sarà modificato, con Gamberini e Britos che si sono gudagnati sul campo il ruolo di 'titolarissimi' che apparteneva a Campagnaro e ad Aronica nella passata stagione. Mazzarri ha inoltre evidenziato i progressi di condizione di Pandev, e a questo punto torna il dualismo con Insigne, a meno che, sconfessando per una volta le sue idee, il tecnico non voglia schierarli entrambi dal primo minuto a supporto di Cavani. Dubbi, questi, che saranno sciolti solo domani, quando sarà dato l'annuncio delle formazioni ufficiali. Ancora una volta, Mazzarri ha chiamato a raccolta il pubblico, dicendosi certo che un San Paolo gremito e festante darà ulteriore spinta a calciatori che, ne siamo certi, ha già provveduto a caricare a molla. Donatello Giannetti

15/12/2012

SERIE A: IL PALERMO SPRECA, DI NATALE LO PUNISCE

Il primo anticipo di serie A ha visto di scena l'Udinese ed il Palermo e si è concluso con un incredibile pareggio. Nella prima frazione, dopo qualche buona occasione per i friulani, è Ilicic, con un tiro dalla distanza a siglare il gol del vantaggio. Sul sinistro del fantasista rosanero, abbastanza vistoso l'errore del portiere Brkic che si fa scavalcare dal rimbalzo della palla e la vede infilarsi beffardamente alle sue spalle. Dopo pochi minuti, il protagonista negativo diventa l'arbitro Peruzzo, che nega un evidente rigore a Ilicic e addirittura lo ammonisce, un pò per la presunta simulazione, un pò per le reiterate proteste. Guidolin, allora, rompe gli indugi e inserisce Muriel, con Badu che va anticipatamente a fare la doccia. Nella ripresa, subito una clamorosa occasione per Pinzi, che imbeccato in area si fa respingere la conclusione dal portiere avversario. Gasperini con l'aumentare della pressione friulana, richiama in panchina prima Miccoli e poi Dybala, scegliendo uno schieramento più accorto. Ma per Guidolin i problemi aumentano con Herteaux che si vede sventolare dall'arbitro il secondo cartellino giallo e viene invitato a raggiungere anzitempo gli spogliatoi. Nonostante l'inferiorità numerica, con coraggio i friulani continuano a cercare il gol del pareggio, anche se in contropiede il Palermo spreca tanto, prima con Ilicic e poi con Brienza che eccedono talvolta in inutili personalismi. A cinque minuti dalla fine, pregevole doppio interventi di Brkic che nega il raddoppio prima a Rios,e poi a Pisano. Nei secondi finali arriva la beffa per il Palermo, che viene punto per i troppi errori e su un errore di Uijkani subisce la rete del pareggio ad opera del solito Di Natale. Donatello Giannetti

16/12/2012

SERIE A: KLOSE, CECCHINO TEDESCO. INTER, CHE SFORTUNA.

Nel secondo anticipo di Campionato, disputato ieri sera allo stadio Olimpico, la Lazio ha battuto l'Inter 1 - 0 con un gol realizzato da Klose nei minuti finali. Dopo un primo tempo senza grandi emozioni, la ripresa si è aperta con i nerazzurri decisi a prendersi l'intera posta in palio, ma la dea bendata e il portiere Marchetti hanno impedito più volte il gol alla formazione di Stramaccioni. Un tiro dalla distanza di Guarin ha colpito il palo, poi su una bella conclusione di Cassano, è stato Marchetti a toccare la sfera quel tanto necessario per spedirla ancora sullo stesso montante. Una buona occasione sprecata da Klose, con un controllo errato in area di rigore, è stata il preludio al gol, segnato dal tedesco con una bella conclusione in scivolata che ha sorpreso Ranocchia e Handanovic. Con questa vittoria la Lazio aggancia il Napoli a quota 33 punti e si conferma rivale importante in ottica Champion's. Donatello Giannetti

16/12/2012

SERIE A: GENOA - TORINO, SFIDA SALVEZZA.

Il match clou di questa domenica va in scena allo stadio Marassi, dove Genoa e Torino si affrontano per conquistare punti fondamentali in ottica salvezza. La formazione di casa, con Del Neri in panchina, ha ottenuto un solo successo e ben sette sconfitte, peggiorando di fatto il ruolino di marcia nettamente migliore di De Canio, esonerato dopo la sconfitta casalinga subita dalla Roma. E' chiaro che a questo punto per il tecnico ex Juve è necessaria una immediata inversione di tendenza, anche se il Torino di Ventura non sembra disposto a fare sconti, avendo solo 3 punti in più del grifone. Per quanto riguarda le formazioni, nel Genoa in attacco spazio al duo Borriello - Immobile, con il peruviano Vargas a sostegno. Nel Torino, molto pesante l'assenza in difesa di Ogbonna, che sarà sostituito da Glick, al rientro dopo la squalifica. In attacco, come sempre, il capitano Bianchi nel ruolo di unica punta, con Meggiorini e Santana tra le linee. Paolo De Giorgio

16/12/2012

NAPOLI, PAROLA D'ORDINE: VINCERE!

Una partita da vincere, senza se e senza ma. Stasera al San Paolo il Napoli è impegnato con il Bologna e, pur con tutto il rispetto dovuto all'ottima formazione dei felsinei, il Napoli puo' e deve sfruttare il turno casalingo per incamerare i tre punti che lo catapulterebbero nuovamente alle spalle della capolista Juventus. E, riteniamo che per quanto finora visto in campionato, gli azzurri meritino di diritto l'appellativo di anti-Juve. A Milano, nella sfida con i nerazzurri, se c'era una squadra che avrebbe meritato la vittoria questa era il Napoli. L'Inter non è sembrata irresistibile e la sconfitta di ieri con la Lazio che va a completare un ciclo di partite dove i nerazzurri spesso hanno sofferto, ne è la testimonianza. Nel frattempo, stasera, ricordando anche la sconfitta dello scorso anno che costo' la Champions, gli azzurri dovranno canalizzare la rabbia agonistica nella maniera giusta, imponendo ritmi alti e pressing costante in ogni zona del campo. La superiore qualità dell'organico dovrà necessariamente fare la differenza. Vincere stasera significherebbe affrontare con grande entusiasmo la gara di domenica prossima a Siena, anch'essa alla portata degli azzurri, nell'attesa del mercato invernale dove bisognerà intervenire per migliorare la competitività della rosa nei ruoli attualmente scoperti. Ma di questo ne parleremo approfonditamente nei prossimi giorni, adesso bisogna concentrarsi sulla gara di stasera. Occhi aperti su Diamanti, giocatore dal talento puro e su Gilardino, implacabile bomber che in area di rigore non perdona. L'attacco azzurro poggerà anciora sulle possenti spalle di Cavani, sull'estro di Insgine che ha incantato anche alla "Scala del calcio" e sulla "luce" di Hamsik, sempre determinante nello scacchiere di Mazzarri. Antonello Giannetti

16/12/2012

SERIE A: LA FIORENTINA CALA IL POKER, PER IL SIENA È NOTTE FONDA.

Troppo forte la Fiorentina targata Montella per un Siena sempre più ultimo in classifica, anche se va detto che sulla formazione allenata da Serse Cosmi pesano i 6 punti di penalizzazione senza i quali la situazione sarebbe totalmente diversa. Ma oggi, i viola avevano necessità di rifarsi dopo la sconfitta subita all'Olimpico per mano della Roma, e sono scesi in campo decisi a far da subito la partita, riuscendo di fatto a chiuderla già nei primi 45 minuti, forti del 3 -0 con cui si è giunti all'intervallo. Ad aprire le danze è stato Luca Toni, inossidabile bomber accolto con qualche scetticismo ampiamente superato grazie alle ottime prestazioni fin qui offerte, poi è arrivato il raddoppio di David Pizarro, su calcio di rigore, e infine il tris firmato da Alberto Aquilani, con Cosmi davvero furioso al rientro negli spogliatoi. Nella ripresa, piccola reazione d'orgoglio del Siena, che con un veloce contropiede ha trovato il gol con una bella conclusione di Reginaldo. I bianconeri hanno provato a dare un'ulteriore scossa al match, ma su invenzione di Borja Valero è stato ancora Luca Toni a trovare la personale doppietta e il poker di reti per la sua Fiorentina. I titoli di coda scorrono con l'errore di Aquilani su calcio di rigore, in una partita che conferma la Fiorentina ai vertici del calcio italiano, grazie all'ottimo lavoro di Montella e Pradè, abili a ricostruire una formazione che negli ultimi anni aveva fortemente deluso per gioco e risultati. Per il Siena, invece, una domenica ed un derby da mettere alle spalle al più presto possibile, anche se sabato prossimo, prima della sosta, la formazione di Serse Cosmi dovrà vedersela con il Napoli in un incontro che, giocando come oggi, potrebbe rivelarsi davvero proibitivo. Donatello Giannetti

16/12/2012

SERIE A: JUVE IN FUGA, ROMA BATTUTA DAL CHIEVO, IL MILAN AVANZA

Nell'attesa che la giornata calcistica si concluda con l'atteso posticipo tra Napoli e Bologna, la Juve travolge l'Atalanta e si conferma leader del torneo. Stop dell'Inter ieri in casa della Lazio, fermata oggi la Roma a Chievo mentre il Milan ha superato un rinvigorito Pescara. La Fiorentina riscatta la sconfitta della settimana scorsa e si aggiudica nettamente il derby toscano con il Siena. Contnuano a sorprendere positivamente Catania e Parma, pareggiano Genoa e Torino nello scontro salvezza Ecco i risultati UDINESE – PALERMO 1-1 LAZIO – INTER 1-0 FIORENTINA - SIENA 4-1 CATANIA – SAMPDORIA 3-1 CHIEVO – ROMA 1-0 GENOA – TORINO 1-1 JUVENTUS – ATALANTA 3-0 MILAN – PESCARA 4-1 PARMA – CAGLIARI 4-1 E questa è la classifica: Juventus 41; Inter 34; NAPOLI 33; Lazio 33; Fiorentina 32; Roma 29; Milan 27; Catania 25; Udinese 23; Parma 23; Chievo 21; Atalanta 21; Sampdoria 17; Torino 16; Cagliari 16; Bologna 15; Palermo 15; Pescara 14; Genoa 13; Siena 11. La Redazione

16/12/2012

SERIE A: CONTINUA LA MARCIA DELLA JUVENTUS, RISALE IL MILAN, CADE LA ROMA

Diciassettesima giornata di campionato che racconta di una supremazia delle squadre di vertice; dopo la vittoria all'ora dell'aperitivo della Fiorentina nel derby contro il Siena per 4-1, anche la Juventus si è sbarazzata facilmente dell'Atalanta. I Campioni d'Italia con le reti di Vucinic, Pirlo e Marchisio nei primi 30' minuti hanno chiuso la pratica odierna portandosi a +7 dall'Inter e +8 dal Napoli che è atteso dall'impegno serale contro il Bologna. Continua la marcia di avvicinamento ai posti di alta classifica del Milan; i rossoneri dopo essersi portati sul 2-1 contro il Pescara, hanno rischiato di subire il pareggio abruzzese. Tra i fischi dei preoccupati tifosi presenti al Meazza, gli uomini di Allegri hanno trovato prima il gol del 3-1 con un'autorete (la seconda della partita per i pescaresi) e poi il quarto con il solito El Shaarawy che così allunga le distanze da Cavani nella classifica marcatori. Preziose vittorie casalinghe per Parma, 4-1 al Cagliari sempre più in crisi di vittorie e risultati (al Tardini è maturata la quarta sconfitta consecutiva) e Catania che in rimonta (3-1) ha la meglio sulla Sampdoria che ancora non riesce a trovare continuità di gioco e punti. Vittoria tanto prestigiosa quanto importante per il Chievo Verona che nella nebbia scaligera supera con una rete di Pellissier all'87' (in posizione dubbia di fuorigioco) la Roma. Molto da recriminare per i giallorossi che sprecano tantissime occasioni da rete. A Genova, i rossoblu padroni di casa e il Torino concludono la partita sull' 1-1. Alla rete di Bianchi nel primo tempo risponde lo svedese Granqvist. A nulla sono valsi i tentativi nella ripresa, da parte dei granata, di far propria per intero la posta. E stasera tocca a Napoli-Bologna….fuori i secondi. Paolo De Giorgio

16/12/2012

NAPOLI - BOLOGNA: 2 - 3 LIVE DAL SAN PAOLO

E' tutto pronto per il fischio d'inizio al San Paolo che presenta, nel settore distinti, ampi spazi vuoti. Si affrontano Napoli e Bologna nel posticipo della 17° giornata del Campionato di Serie A, Nessuna sorpresa nei due schieramenti rispetto alle indicazioni della vigilia. Insigne confermato al fianco di Cavani e, sull'altro fronte, Gabbiadini va a completare il trio d'attacco insieme a Gilardino e Diamanti. Una leggere pioggerellina accompagna le prime battute di gioco. Bologna nella consueta divisa rossoblu, partenopei in maglia azzurra. Al terzo minuto, bella azione del Napoli, a ventaglkiom, con maggio che liberato da hamsik, crossa dal fondo ma la sfera si perde dal lato opposto. 4° munuto, tiro di Inler dalla distanza deviato in angolo. Dal corner, Insigne scodella al centro e Britos calcia a rete ma la palla sfiora il montante alla sinistra di Agliardi. Al 9° minuto, gol del Bologna. cross dalla sinistra di Cherubin, sul quale De Sanctis non è tempestivo nell'uscita e Gabbiadini, in perfetta solitudine, insacca da pochi passi. Gara in salita per gli azzurri che dimostrano subito di voler reagire allo svantaggio, conquistando un paio di calci d'angolo, senza esito. Al 13° è Maggio a liberarsi del suo dirimpettaio e a calciare verso la porta ma il tiro è impreciso.Al 17° ammonito Cherubin per fallo su Hamsik che stava invilandosi verso l'area dei rossoblu'. Sulla punizione, gran tiro di Cavani e bella parata di Agliardi che devia in angolo. Al 20à è hamsik a d avere sui piedi la palla del pareggio ma il suo tiro, da distanza ravvicinata trova il corpo di Agliardi che cosi sventa la minaccia. Al 23°, dopo una rete annullata al Bologna per fuorigioco, il Napoli spreca un'altra palla gol. E' Cavani, chenon sfrutta un bell'assist di Hamsik e calcia di prima intenzione sulla trasversale. Ancora il Napoli in pressione ed è Behrami al 28° a calciare a rete ma Agliardi è attento e blocca in presa bassa. Gli azzurri spingono ma peccano in precisione soprattuttonell'ultimo passaggio e il Bologna, sempre attento, riesce a gestire bene il vantaggio. La sensazioine è che quando il Napoli affonda, gli ospiti palesano qualche difficoltà. Al 42° è

Diamanti che calcia a rete e De Sanctis che riesce a deviare in angolo. Gli azzurri soffrono, non riescono a trovare il bandolo della matassa. Sugli esterni Maggio e Zuniga non riescono ad affondare ed anche Insigne non è ancora riuscito a trovare la giocata giusta per innescare Cavani o per trovare egli stesso la conclusione. Inizia la ripresa, nel Napoli dentro Pandev, fuori Britos.. Mazzarri cambia schema, schierando la difesa a quattro con Maggio che passa come esterno basso. Al 4° minuto, pareggio del Napoli con Gamberinbi che appoggia in rete su grande assist di Insigne,smarcato a sua volta da Zuniga, lesto a battere una rimessa laterale. ma il Bologna sfiora di nuovo il vantaggio con una mischia in area. Grande palla di pandev per Cavani chesull'uscita di Agliardi non riesce ad alzare la palla ed il portiere devia la sfera con il corpo. Al 17° nel Bologna esce Motta, Pioli manda in campo l'ex Garics. Al 22° esce Gamberini, fa il suo ingresso in campo Campagnaro. Nel frattempo, cartellino giallo per Inler che, diffidato, salterà la trasferta di Siena. Napoli in vantaggio con Cavani che con un colpo di testa, su magnifico assist di Insigne, non lascia scampo ad Agliardi e fa esplodere il San Paolo. Terza sostituzione nel Napoli. Esce Insigne, leggermente infortunato e subentra Dzemaili. Grande ripartenza del Napoli con hamsik che supera come birilli due giocatori e poi allarga per Cavani che spara alto. Ancora il Napoli vicino al terzo gol con Maggio che, sempre servito da uno strepitoso Hamsik, calcia a rete ma Agliardi riesce a respingere la sfera. Behrami sugki scudi. Anche stasera, Valon sta disputando una partita strepitosa, sempre pronto a coprire, a riconquistare palla ed a ripartire. Al 38° ammonito Garics per fallo su Pandev che si stava dirigendo verso la porta rossoblu'. Pareggio del Bologna con Kone che con una mezza rovesciata dal limite dell'area, spedisce la sfera alle spalle dell'incolpevole De Sanctis. Nell'incredulità generale, ancora un gol del Bologna , con Portanova che di testa su punizione calciata da Diamanti batte ancora il portiere partenopeo. La gara termina con la vittoria del Bologna per 3 - 2

17/12/2012

NAPOLI, CON IL BOLOGNA UN KO CHE FA MALE

Nella 17esima giornata della Serie A 2012-2013 il Napoli cerca al San Paolo di vendicare la sconfitta di San Siro. Contro il Bologna, si cerca di esorcizzare il tecnico Pioli che riesce sempre a non perdere con Mazzarri. Al 5' minuto, angolo di Insigne e Britos manda il pallone di pochissimo alto. Ma il Bologna non teme il Napoli e al 9' minuto passa con Gabbiadini, ma la difesa azzurra, nell'occasione, si è fatta trovare impreparata. L'1-0 bolognese dovrebbe scatenare propositi di reazione del Napoli, ma è il Bologna ad andare più vicino al gol e, anzi, lo realizza pure con Gilardino, ma viene annullato per un fuorigioco (molto dubbio). E' 23' minuto. Ti aspetti che il Napoli riesca a raddrizzare la partita, ma è De Sanctis a dover salvare il Napoli su Diamanti. Il primo tempo finisce sull'1-0 per il Bologna meritatamente. Nella ripresa Mazzarri passa al 4-3-3, togliendo Britos e mandando in campo Pandev. La nuova situazione tattica trasforma il Napoli che chiude i felsinei nella loro area di rigore e trova l'1-1 al 50', quando su fallo laterale di Zuniga, Insigne mette al centro, smanaccia male Agliardi e Gamberini realizza a porta vuota. Il Napoli ci crede e al 69' su cross di un super Insigne, Cavani realizza il suo 12esimo gol in campionato, con un colpo di testa che non dà scampo ad Agliardi. Pioli rivoluziona ancora il suo Bologna e lascia campo aperto al Napoli, che però sbaglia occasioni inenarrabili. E il calcio è uno sport spietato. All'86' minuto, cross lento del neo entrato Garics, la difesa azzurra si porta in area l'altro neo entrato Kone che segna il 2-2 con una mezza rovesciata irripetibile. Sembrano due punti gettati al vento, invece diventano tre perché all'88' minuto, su una punizione di Diamanti, va di testa Portanov che porta incredibilmente sul 3-2 il Bologna, una squadra che veniva da 7 sconfitte in 9 trasferte! Il Napoli in una settimana ha perso 6 punti (tra Inter e Bologna) Problemi in difesa, problemi di personalità, anche di sfortuna. Sta di fatto che la Juventus (campione d'inverno) è scappata via in classifica e chi insegue il Napoli sta rinvenendo a vele spiegate. E sabato prossimo si va in trasferta a Siena, dove il Napoli non vince mai. Ma è ora di sfatare questo tabù. Vincenzo Perrella

17/12/2012

MAZZARRI: RICOMPATTARSI E RIPARTIRE VELOCEMENTE

Walter Mazzarri, allenatore del Napoli, a valle della sconfitta con il Bologna, ha rilasciato alcune dichiarazioni. Eccone uno stralcio "Il Napoli ha creato molto ma come ultimamente accade non è riuscito a chiudere la partita. Soprattutto nel secondo tempo abbiamo fallito a più riprese il colpo del KO. Forse la squadra ha creduto di aver già vinto la partita ma i ragazzi hanno dato tutto e alla fine erano davvero stremati. Infatti, dopo il pari, abbiamo subito anche il gol della sconfitta". La Juve è la squadra più forte, attualmente non mi pare ci sia una squadra più continua ed attrezzata. Il nostro campionato inizia adesso ma dobbiamo diventare più cattivi e non lasciare per strada tanti punti. In questo periodo ne stiamo conquistando pochi ma mi auguro che già a Siena saremo diversi anche se la prestazione, nonostante alcune distrazioni è stata buona. Paolo De Giorgio

17/12/2012

CALCIO: SERIE A, IL SIENA ESONERA COSMI.

Con un comunicato apparso sul proprio sito ufficiale il Siena Calcio ha comunicato di aver sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra il tecnico Serse Cosmi. All'allenatore umbro sono state fatali le ultime tre sconfitte consecutive, le due casalinghe contro Roma e Catania e quella esterna di ieri contro la Fiorentina. Non è stato ancora ufficializzato il nome del successore di Cosmi; nel frattempo la squadra si trova in ritiro a Roma dove attende l'arrivo del nuovo allenatore. La Redazione

17/12/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL BOLOGNA DI COPPA ITALIA

Seduta mattutinaper il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna, ottavo di finale di Coppa Italia di mercoledì al San Paolo, ore 21. Lavoro di scarico e corsa leggera per chi ha giocato la partita di campionato con il Bologna, per gli altri uomini della rosa partitella a campo ridotto 7 contro 7. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

17/12/2012

CALCIO: 365 GIORNI DI NAPOLI, IL CALENDARIO DEGLI AZZURRI

E' giunto ormai alla sesta edizione la realizzazione del Calendario che il Napoli Calcio ha voluto proporre ai suoi tifosi. Il Calendario 2013 e' gia' in vendita nelle edicole dal giorno 5 dicembre Clicca per accedere al filmato La Redazione

18/12/2012

NAPOLI, PENSIERI PESANTI...

La sconfitta con il Bologna, particolarmente dolorosa anche per il modo in cui è maturata, sveste almeno momentaneamente il Napoli dal ruolo di anti-Juventus e lo riporta nuovamente in una posizione di rincalzo che probabilmente è quella più giusta per i valori fin qui espressi. Sarebbe ingeneroso affondare il coltello nella piaga in questo momento, perchè è nelle sconfitte che si vede quanto forte sia il legame tra squadra e città. Mazzarri ha rimarcato che i suoi giocatori danno sempre il massimo e vanno applauditi per questo. In prospettiva calciomercato, però, è giusto sottolinerare che questo 'massimo' probabilmente non corrisponde alle aspettative dei tifosi. Mazzarri ha avuto grandi meriti nella crescita della squadra. L'impressione che emerge però a girone d'andata quasi concluso è che il consolidato schema 3-5-2 a lui tanto caro sia diventato molto meno efficace, sia perchè ormai tutti lo conoscono a menadito e hanno studiato le opportune contromosse, sia perchè alcuni interpreti di ruoli chiave non sono incisivi come in passato. A destra è un lontano ricordo la spinta ossessiva del duo Campagnaro - Maggio, e a sinistra Zuniga, orfano di Lavezzi che con le sue progressioni squarciava come un apriscatole le difese avversarie, fatica a trovare le cadenze giuste per rendersi pericoloso. A centrocampo Inler continua ad alternare prove eccellenti ad altre meno importanti e Dzemaili non ha le qualità tecniche per poterlo sostituire. La difesa, infine, soffre tremendamente quando viene attaccata in velocità. Cavani è un fenomeno, ma ha tutto il diritto di sbagliare qualche occasione, così come Insigne, ancora acerbo ma con numeri da fuoriclasse. E a proposito di Lorenzo, per fortuna bene ha fatto la Società a confermarlo, altrimenti in attesa di Vargas e gli alti e bassi di Pandev, adesso i rimpainti sarebbero tanti. Con Mazzarri al timone, è innegabile, ed i numeri sono lì a confermarlo, il Napoli ha compiuto grandi imprese. Quasi sempre, infatti, abbiamo avuto modo di sottolineare la grande capacità di reazione di questi ragazzi che pero', in molte circostanze hanno avuto necessità di subire il primo 'ceffone' per iniziare a darne. Un Napoli da rimonta, che purtroppo si sta trasformando in un Napoli che si fa rimontare, circostanza che si sta verificando con triste regolarità se pensiamo anche solo all'ultimo periodo, con Torino, Milan e buon ultimo il Bologna abili ad approfittare dei cali di tensione degli azzurri proprio al San Paolo, vecchio fortino di tante battaglie vittoriose. Donatello Giannetti

18/12/2012

NAPOLI: -2 IN CLASSIFICA, 6 MESI A CANNAVARO E GRAVA

Adesso è ufficiale! La Commissione disciplinare della Figc ha inflitto due punti di penalizzazione al Napoli, sei mesi di squalifica a Cannavaro e sei a Grava; Tre anni e tre mesi a Gianello. Sono queste le decisioni della nel processo calcioscommesse sulla presunta combine di Sampdoria-Napoli. Cannavaro e Grava, sono stati puniti per non aver denunciato la proposta di combine della partita Samp-Napoli del 16 maggio 2010 che era stata fatta dall'ex compagno di squadra Matteo Gianello. Disposta invece per la società partenopea una ammenda di 70mila euro. La Redazioni

18/12/2012

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI SU SENTENZA COMMISSIONE DISCIPLINARE NAZIONALE

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, l'allenatore Walter Mazzarri e tutta la squadra sono sereni, certi che nessuna violazione possa essere addebitabile alla SSC Napoli spa. Pur non entrando nel merito dell'obsoleto e superato principio della responsabilita' oggettiva, e riservandosi ogni commento giuridico e ogni azione nelle opportune sedi, la SSC Napoli non condivide le decisioni della Commissione Disciplinare Nazionale, ritenendo, inoltre, che non si possano alterare irrimediabilmente i campionati in corso di svolgimento. Ogni eventuale decisione va presa prima che inizi un torneo o al termine dello stesso. Dalla stagione 2009/2010, di tempo ce n'e' stato per valutare e decidere. Siamo fiduciosi che nei due gradi successivi di giudizio si possa applicare una vera giustizia che si fondi sul diritto e sull'equita' e non sul giustizialismo. Benigni docet. FONTE: S.S.C.NAPOLI

18/12/2012

NAPOLI, RIPARTIRE SUBITO. PAOLO E GIANLUCA, A PRESTO!!

E' arrivata la sentenza, a campionato in corso, che penalizza la squadra di due punti e la priva in sol colpo del suo Capitano Cannavaro, leader in campo e fuori e del grandissimo Gianluca Grava, altro uomo simbolo, con la maglia azzurra cucita sulla pelle. Bene ha fatto il Napoli, che ricordiamolo, non c'entra assolutamente nulla, anzi è parte lesa, a far sentire la sua voce e l'augurio è che il Presidente la faccia sentire ancora più forte, magari con un suo autorevole intervento, nell'attesa dei prossimi gradi di giudizio. Inutile ritornare sul caso che ha determinato la sentenza, del quale si è già argomentato. Occorre invece lavorare per cambiare le regole, soprattutto quella della responsabilità oggettiva, obsoleta e non più al passo con i tempi. E' un momento difficile per gli azzurri e di grande delusione ed amarezza per i tifosi. Ma il Napoli, dalle sconfitte, si è sempre rialzato con grande ardore e rinnovato orgoglio. Questo è un gruppo di uomini veri e di grandi professionisti e percio', anche stavolta, ne siamo certi, sarà cosi. Antonello Giannetti

18/12/2012

LEGA PRO:IL PUNTO SULLA SEDICESIMA GIORNATA

In lega pro si è giocata la sedicesima giornata di campionato. Nel girone A di prima divisione terza sconfitta consecutiva per il Lecce di Lerda. I giallorossi sembrano aver perso lo smalto dell'inizio di campionato e perdono anche col Carpi che si porta anch'esso in testa alla classifica. Ne approfitta anche il Sud Tirol che batte il Portogruaro e si porta a -1 dalla vetta. Vittorie esterne per Trapani e Cuneo rispettivamente con Reggiana e Virtus Entella. Pari con reti tra Cremonese e San Marino. Treviso sempre fanalino di coda dopo la sconfitta con la Feralpisalò. Il Portogruaro vede complicarsi il cammino verso la salvezza dopo la penalizzazione di -2 giunta nelle ultime ore. Nel girone B vince l'Avellino di Rastelli che dopo aver superato il Catanzaro grazie ai gol di Biancolino e Castaldo balza al primo posto in classifica. Il Pisa cade a Benevento per 2 a 1 e lascia la testa della classifica. Perde anche la Nocerina con la Carrarese di mister Di Costanzo che grazie ai tre punti conquistati lascia la posizione di fanalino di coda. Il Sorrento vede raggiungersi dal Frosinone nei minuti di recuperi dopo un rigore procurato da un intervento fuori tempo di Bonomi. Il match tra Paganese e Latina viene sospeso per impraticabilità del campo. In seconda divisione nel girone A la capolista Savona si ferma con la Valle d'Aosta. A sorpresa il Castiglione subisce tre reti dal Casale e resta in seconda posizione. Vince il Venezia che riesce a recuperare lo svantaggio iniziale e supera il Fano. Poker del Rimini col Milazzo. Rinviati i match Monza-Pro Patria e Renate-Santarcangelo per impraticabilità del campo a causa delle cattive condizioni metereologiche. Nel girone B vince ancora la Salernitana di Perrone che espugna il campo del Gavorrano grazie al 3 a 2 finale firmato da Ginestra. Vittoria esterna anche per il Pontedera che si porta a -2 dalla capolista. L'Arzanese ottiene un prezioso punto su un campo difficile come quello della Vigor Lamezia. L'Aversa Normanna del neo allenatore Sergio ottiene un punto che fa morale ai molossi impegnati nella lotta per la salvezza. Domenico Paradiso

18/12/2012

COPPA ITALIA: INTER - VERONA 2 - 0.

L'Inter supera 2 - 0 il Verona e si qualifica per i quarti di finale di Coppa Italia. I gialloblù, dopo un primo tempo giocato a viso aperto, hanno subito il micidiale uno-due dei padroni di casa, in rete ad inizio ripresa con Cassano e Guarin che in soli quattro minuti hanno di fatto azzerato le velleità degli uomini di Mandorlini. Nei minuti finali, infortunio al portiere dell'Inter, Castellazzi, costretto ad uscire definitivamente dal campo con le tre sostituzioni già effettuate dal tecnico Stramaccioni. A prendere posto tra i pali, è stato Palacio, con il Verona che ha tentato di arrivare in ogni modo alla conclusione ma è stato sempre fermato con tempestività dai difensori nerazzurri. Donatello Giannetti

19/12/2012

TIM CUP: IL NAPOLI CERCA IL RISCATTO CON IL BOLOGNA

Di nuovo il Bologna, ma stavolta la partita è valevole per la Tim Cup. Stasera il Napoli ritorna al San Paolo, dopo la sconfitta in campionato proprio contro i felsinei e, soprattutto, dopo la sentenza della Disciplinare sulla quale abbiamo già argomentato. Una gara da vincere, per ritrovare morale e serenità e andare avanti nella competizione che l'anno scorso ha visto trionfare gli uomi di Mazzarri che, per l'occasione, farà ricorso al turn over, analogamente al suo collega Pioli che ha lasciato a casa sia Diamanti che Gilardino. Gli ospiti, in avanti, potrebbero schierare Pasquato e Paponi. Naturalmente, nella scelta degli undici titolari, Mazzarri dovrà anche tener conto del fatto che sabato, nell'ultima gara dell'anno, gli azzurri saranno impegnati a Siena, in un'altra gara difficile per la pericolosa posizione in classifica dei toscani che, nel frattempo, hanno anche cambiato allenatore. Vedremo domani quali saranno le scelte operate dall'allenatore partenopeo. Volendo effettuare una previsione, potremmo vedere in campo Cavani al centro dell'attacco con Pandev o Vargas a fargli da spalla. El Kaddouri, dopo la buona prestazione con il Psv, potrebbe essere confermato con Hamsik in panchina. Sugli esterni spazio a Mesto e Dossena, a centrocampo sarà Donadel ad affiancare Inler che essendo squalificato in campionato non giocherà a Siena, mentre in difesa, si dovrebbe vedere il terzetto composto da Campagnaro, Fernandez e Aronica. In porta, il prescelto potrebbe essere De Sanctis. Paolo De Giorgio

19/12/2012

NAPOLI, RISCATTO E QUALIFICAZIONE !

Esordio questa sera al San Paolo del Napoli nella Coppa Italia della quale è detentrice grazie alla vittoria nella finale del maggio scorso disputata all'Olimpico di Roma contro la Juventus. Ospite degli azzurri sarà nuovamente il Bologna dopo il rocambolesco 2-3 nel posticipo della 17ª giornata. Un Napoli ferito ed amareggiato dalle tante vicende anche extra calcistiche affronterà i felsinei per cercare l'approdo ai quarti di finale dove ad attenderla ci sarà l'Inter di Stramaccioni. L'allenatore bolognese Pioli affronterà l'incontro applicando un ampio turn-over ma lasciando inalterata l'impostazione tattica che, detta con i numeri, è un 3-5-2. Rispetto all'undici sceso in campo domenica ci saranno solo due conferme e ben nove uomini nuovi. In porta ci sarà Curci, difesa a tre composta da Sorensen, Portanova e De Carvalho, sugli esterni l'ex Garics ed Abero, in mediana Riverola, Guarente e Kone mentre gli attaccanti saranno Pasquato e Paponi. Anche nper gli azzurri ampia sarà la rotazione. Infatti in porta ci sarà Rosati voglioso di riscattare le ultime prestazioni non proprio esaltanti, linea difensiva a tre con Campagnaro, Fernandez ed Uvini, coppia di esterni composta da Mesto a destra e Dossena a sinistra. A centrocampo Donadel in coppia con Inler tenuto conto che lo svizzero è squalificato in campionato. In attacco giocherà Cavani in coppia con Vargas (in ballottaggio con Pandev) supportati da El Kaddouri che agirà da vice Hamsik. Questa partita è molto importante per gli azzurri sia per l'elevata posta in palio. Le squadre di Pioli sono sempre molto equilibrate con poca distanza tra i reparti e pressing asfissiante sui portatori di palla già dalla metà campo avversaria. Inoltre la gara di questa sera sarà anche l'ulteriore banco di prova per molti giocatori in vista del mercato di gennaio. In particolare Fernandez ed Uvini vorranno lanciare la propria candidatura per il ruolo di centrale di difesa che è attualmente vacante a causa della squalifica di capitan Cannavaro. Anche per El Kaddourisi attendono conferme dopo la bella impressione destata contro gli olandesi del PSV. Antonio Rea

19/12/2012

COPPA ITALIA: IL BOLOGNA VINCE ANCORA, NAPOLI ELIMINATO

Incredibile ma vero, il Napoli riesce a farsi superare in casa da un Bologna ampiamente rimaneggiato e viene eliminato dalla Coppa Italia. Eppure ancora una volta, gli azzurri si erano trovati avanti nel punteggio, grazie alla rete del solito Cavani. Poi, si sono fatti raggiungere e infine superare, a pochi secondi dalla fine, e nuovamente con un gol di Konè, abile a pescare l'angolino con una bella conclusione dal limite dell'area. Nella circostanza, però, colpevole l'atteggiamento del Napoli, che ha lasciato troppo spazio al centrocampista felsineo. Mazzarri ha schierato quasi tutti i titolari, mentre Pioli ha preferito affidarsi alle sue seconde linee, riuscendo ancora una volta a beffare il Napoli. Inutile girare intorno alle cose, questa squadra è in crisi profonda di gioco, e di risultati. Nonostante l'inesauribile vena realizzativa di Cavani, emergono preoccupanti i limiti di gestione palla in un centrocampo lento e involuto, con Inler protagonista di una prestazione nuovamente al di sotto delle attese e delle possibilità. Tanti errori nelle conclusioni, con Pandev che ha sciupato importanti occasioni, ma anche la difesa si è fatta soprendere troppo spesso e lo stesso De Sanctis, sulla prima rete, non è parso esente da colpe. Donatello Giannetti

20/12/2012

NAPOLI, RESTARE UNITI. A GENNAIO, TRE ACQUISTI

Una sconfitta che fa male. Poteva essere la gara del riscatto, invece, paradossalmente, è quella che acuisce questo momento di difficoltà in cui il Napoli è piombato. Fuori dalla Tim Cup, purtroppo. Al San Paolo vince ancora il Bologna dei giovani, per 2 - 1 e decide ancora Kone con un altro gol di pregevole fattura, realizzato nel finale, dopo che il Napoli aveva sfiorato la marcatura in un paio di circostanze, tra cui un clamoroso palo colpito da Pandev. Nel frattempo, il Napoli era passato in vantaggio con il solito Cavani ed era stato raggiunto da un gol di Pasquato, entrambi nella prima frazione di gioco. E adesso, bisognerà fare gruppo, capire gli errori commessi e porvi rimedio. Tanto è stato fatto di buono, anzi di eccellente ma tanto si puo' e si deve ancora fare. Occorre una sterzata, a tutti i livelli. Lucida e trasparente la disamina di Mazzarri al termine della gara: "analizzeremo a fondo ogni aspetto, tecnico, psicologico, tattico". So cosa dovro' dire ai ragazzi, ho già vissuto in carriera momenti difficili, ne usciremo e magari la gara di Siena potrebbe essere la svolta, il segnale che aspettiamo per ritornare vincenti." Per mantenere un elevato livello di competitività la rosa va rafforzata in alcuni reparti. Con la squalifica di Cannavaro e l'iincolore prova di Fernandez, è evidente che bisogna acquistare un difensore centrale di primo livello. Se poi anche Campagnaro dovesse dire addio già a gennaio, allora gli acquisti diventerebbero due, considerato che anche Aronica potrebbe lasciare iper rientarre nella natìa Palermo. Donadel non ha recuperato dall'infortunio e, nonostante l'impegno profuso, non riesce ad essere determinante nella zona nevralgica del campo. Con soli tre centrocampisti, di cui solo uno, Inler, capace di dare geometria alla manovra, diventa difficile andare avanti per tutta la stagione. Ha ben impressionato El Kaddouri, per tecnica, senso tattico e forza fisica. Quando avrà recuperato una condizione ottimale, potrebbe anche disimpegnarsi nel ruolo di centrocampista centrale ma, nel frattempo, dal mercato è lecito aspettarsi qualcosa anche in questo ruolo. Infine, in attacco, con Vargas in procinto di partire, c'e' l'impellente necessità di un centravanti, capacedi fungere da spalla a Cavani e con un buon bottino di reti nel Dna. Il momento è delicato e la piazza, ne siamo certi, nostante la delusione e l'amarezza anche per i recenti fatti (penalizzazione e squalifiche), resterà al fianco degli azzurri che pero', a partire da subito, dovranno fornire un importante segnale. Tutti anelano rivedere il Napoli delle notte magiche, quello che scendeva in campo affamato e grintoso, che metteva alle corde i suoi avversari, lacerando ai fianchi le difese per poi affondare il colpo e trionfare. Il campionato è lungo ed equilibrato. L'obiettivo dichiarato è la Champions e, con i giusti innesti, la qualificazione è assolutamente alla portata degli azzurri. E oggi, ci sarà anche il sorteggio della Europe League, un altro importante torneo da affrontare al meglio per primeggiare anche al di la' dei confini italiani. Antonello Giannetti

20/12/2012

SORTEGGIO CHAMPIONS: JUVE-CELTIC E MILAN- BARCELLONA

A Nyon, in Svizzera, si è svolto il sorteggio per gli ottavi di Champions: E' il Celtic l'avversario della Juventus. Va peggio al Milan che affronterà il Barcellona di Ieo Messi. La Redazione

20/12/2012

EUROPE LEAGUE: NAPOLI - PLZEN

Napoli - Plzen si disputerà il 14 febbraio mentre la gara di ritorno si giocherà il 21 febbraio. Agli ottavi di finale la vincente di Napoli-Plzen affronterà la vincente di Bate-Fenerbahce. La Redazione

20/12/2012

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL SIENA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Siena, 18esima giornata di Serie A di sabato 22 al Franchi, ore 15. Lavoro di scarico, corsa leggera e massaggi per chi ha giocato con il Bologna in Coppa Italia. Gli altri uomini della rosa hanno svolto esercitazione atletica e partitella a campo ridotto. Allenamento differenziato per Gamberini e Dzemaili. Domani seduta pomeridiana e partenza per Siena. Fonte: SSC Napoli

21/12/2012

SIENA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEL RISCATTO

Si avvicina a grandi passi la trasferta di Siena. Il Napoli sarà atteso da una squadra che è alla spasmodica ricerca di punti salvezza e che sarà guidata dal nuovo allenatore Iachini, subentrato a Cosmi. Sportivamente parlando, sarà una battaglia. E' lecito infatti attendersi una gara "maschia" con le due contententi che scenderanno in campo con un unico obiettivo, la vittoria. Il Napoli puo' e deve riscattare un periodo buio, il più difficile dell'era Mazzarri. Quattro sconfitte di fila e la sensazione che occorre fermarsi un attimo a riflettere per comprendere i motivi di questo balck out che pero' non pregiudica nulla. Ma gli azzurri devono ritrovare subito cuore e grinta, perche' l'aspetto tecnico tattico non è in discussione, sebbene qualcosa da rivedere ci sia. Il Napoli sugli esterni non vola più, questo è un fatto e sappiamo quanto siano importanti le corsie laterali nello sviluppo della manovra dei partenopei. Mazzarri non ama partire con la difesa a quattro, pur adottandola spesso a gara in corso e quindi, anche a Siena difficilmente dall'inizio assisteremo a qualche modifica dello schema prediletto dall'allenatore livornese. La formazione, con l'assenza di Inler, dovrebbe essere pressocche' fatta. Le condizioni di Dzemaili destano ancora qualche perplessità ma, considerata la buona prova offerta con il Bologna, fin quando la condizione fisica lo ha sostenuto, la soluzione El Kaddouri centrale al fianco di Behrami potrebbe rappresentare una variante interessante. Il ragazzo ha tecnica e ha confermato di essere in netta ripresa anche dal punto di vista agonistico. Senza le geometrie di Inler, forse il piede "delicato" di Omar potrebbe essere utile in una gara che il Napoli dovrà "costruire" fin dal principio per portare a casa tre punti che, nell'attuale periodo, valgono almeno il doppio. Paolo De Giorgio

21/12/2012

MAZZARRI: A SIENA PER IL RISCATTO

È' un momento difficile ma credo di aver individuato i motivi e vedremo già domani se le cose andranno meglio. L'anno scorso c'è' stato un momento più difficile. Parliamo del campionato, veniamo da due sconfitte consecutive, ma complessivamente abbiamo fatto abbastanza bene. Se ci sono problemi legati alla condizione in due giorni non si risolvono ma su altri aspetti tattici abbiamo parlato approfonditamente. Sono sereno e tranquillo, riprenderemo il cammino. Mi chiedete del contratto dopo due sconfitte? Perché non l'avete fatto dopo le tre vittorie consecutive ? È' un aspetto che non influisce su nulla. Io sono un professionista e darò l'anima per questa squadra. Dzemaili non è' disponibile e Gamberini vediamo oggi. Britos può giocare centrale, almeno tre difensori li ho. Ho ancora molti dubbi, parlerò con tutti i giocatori. Donadel l' ho visto meglio nel secondo tempo e devo vedere se ha recuperato al meglio dopo la gara. Il mio lavoro e' quello di fare dare il meglio ai giocatori che ho a disposizione . In questo momento dobbiamo far gruppo per far passare queste difficoltà, senza essere autodistruttivi. Per un primo bilancio attendiamo la fine del girone d'andata. La squadra soprattutto in fase passiva ha bisogno di grande solidità per sentirsi più tranquilla. Il più bel complimento me l'hanno fatto i giocatori che mi conoscono bene e mi è' stato detto che sanno sempre cosa fare. Una squadra come la nostra ormai e' ritenuta una big e quindi deve sempre vincere. Il Napoli anche atleticamente deve mettersi al pari degli altri e dobbiamo essere bravi anche da questo punto di vista. Mi aspetto un Siena " tosto" ma questo mi fa piacere perché sarà un bel banco di prova in un campo che per noi e' sempre stato ostico. Sui tiri dalla distanza ? Kone ha fatto un euro gol non di poteva far nulla, in quella circostanza la difesa era piazzata bene. È' vero che la squadra cerca sempre Cavani ma ho detto loro che bisogna sempre valutare la situazione più logica per arrivare alla realizzazione. Antonello Giannetti

22/12/2012

ISSCN OFFICIAL APP: DISPONIBILE ANCHE SUL PLAY STORE GOOGLE PER ANDROID

La Società Sportiva Calcio Napoli completa la sua presenza nel mondo Mobile con il lancio della versione Android della sua applicazione ufficiale iSSCN official App, ormai prossima a festeggiare i 100.000 download nelle versioni iPhone e iPad. La SSC Napoli chiude un 2012 improntato alla comunicazione. Dopo il restyling del Web Store è stato il turno dei Social Network, con il rafforzamento dei canali Facebook e Youtube, mentre l'estate è stata contraddistinta dal lancio del profilo Twitter ufficiale della società, seguito già da 50.000 utenti. Ma su tutto, questo è stato l'anno del Mobile, con il lancio in Aprile della versione iPhone di iSSCN, subito accolta positivamente dai tifosi e dalla stampa specialistica. Numerosi articoli e gli stessi utenti infatti ne hanno apprezzato lo sviluppo e la veste grafica affidati al team di Agorà Telematica (Partner della SSCN dal 2006 per il Web-Design, l'eCommerce e appunto il Mobile). Un successo ripetuto in piena estate con il lancio della versione iPad, la quale ha proposto la società Azzurra fra le "prime" del calcio Europeo ad aver realizzato una versione specifica per i tablet Apple della propria Applicazione. Ora è il turno di Android, il sistema operativo di casa Google che ha raggiunto una quota di mercato in Europa pari al 60% degli smartphones. Un dato che ha richiesto uno sviluppo ad ampio raggio data l'enorme eterogeneità fra modelli e produttori, ma che consentirà di scaricare l'App senza complicazioni sulla maggior parte degli smartphone Android in circolazione. Basterà infatti disporre di una connessione internet e di una versione minima Gingerbread di Android per godersi da subito tutte le funzioni della "official App" della società partenopea. La versione Android di iSSCN è la prova tangibile dell'interesse che la SSC Napoli rivolge ai propri tifosi. L'App, già scaricata nella versione Apple in 50 nazioni, spera di incontrare ancora il favore degli utenti in questa nuova versione tanto attesa che conserva intatte tutte le funzioni già apprezzate dai propri tifosi: - SSCN NEWS (sarai sempre aggiornato su tutte le novità ufficiali) - TEAM (per conoscere tutti i membri della squadra) - STORE SSCN (per il merchandising ufficiale) - MEDIA GALLERY (guarda le foto, video e sfondi della SSCN) - STAGIONE (consulta tutte le competizioni e le statistiche degli Azzurri) - LIVE (per seguire in tempo reale i momenti salienti delle partite) - SOCIETA' (qui troverai tutte le informazioni sulla storia, il palmares e l'organigramma della SSC Napoli) - ALTRO (info sullo stadio, gli sponsor e i contatti) La app è disponibilie su Google Play Store Fonte: SSC Napoli

22/12/2012

NELLA CITTÀ DEL PALIO, CAVALIERI AZZURRI ALLA RISCOSSA...

Nella città famosa nel mondo per il suo 'Palio', il Napoli cerca quella vittoria che possa scacciare i fantasmi e le polemiche e consenta di ripartire, nel 2013, con rinnovate speranze e qualche certezza in più. Senza Inler, squalificato, e senza Dzemaili, rimasto a casa per un infortunio, Mazzarri pare intenzionato a dar fiducia a Donadel, nonostante le prove non brillanti fin qui messe assieme dall'ex fiorentino, peraltro annunciato sul piede di partenza. D'altronde, sfogliando i nomi della rosa azzurra, non è difficile capire che senza i due svizzeri, l'unica alternativa all'utilizzo di Donadel sarebbe l'arretramento di Hamsik in mediana, soluzione che in questo momento non convince Mazzarri preoccupato dalla fase di non possesso. In difesa, l'unico superstite dei titolarissimi della scorsa stagione è, almeno per il momento, Campagnaro, con Gamberini e Britos a completare il terzetto . Con Cannavaro squalificato, Aronica sul piede di partenza destinazione Palermo, e lo stesso Hugo Boss a cui non è stato finora rinnovato il contratto, si rendono necessari almeno due acquisti nell'immediata apertura della finestra invernale di calciomercato.Emergenza, questa, che riguarda anche il centrocampo, considerato che sono sufficienti due assenze per privare Mazzarri di qualsiasi valida alternativa. Ma intanto, bisogna vincere a Siena, prestando attenzione a Calaiò, l'amatissimo ex che ha lasciato un pò del suo cuore a Napoli.L'altro pericolo da non sottovalutare è Reginaldo, che dopo un periodo di involuzione è tornato a brillare rendendosi protagonista anche in zona gol. il coloured potrebbe, con la sua velocità, creare non pochi problemi a Britos e servirà quindi il costante raddoppio di Zuniga per tamponarne le percussioni. Donatello Giannetti

22/12/2012

SERIE A: PESCARA, TRE PUNTI SALVEZZA SOTTO L'ALBERO DI NATALE

Nel primo anticipo della 18esima giornata di Serie A, il Pescara ha battuto il Catania per 2-1. Occasione persa dagli etnei che potevano legittimare le ventilate ambizioni europee, rilancio per gli abruzzesi che trovano tre punti pesantissimi nella corsa salvezza. Il Pescara, tra l'altro, era in formazione molto rimaneggiata, considerate le assenze di Vukusic, Cascione, Romagnoli, Cosic e Blasi, Partita subito viva e primo gol al 23': gran lavoro di Weiss in rifinitura, Celik colpisce di piatto per l'1-0 che punisce un Catania fino a quel momento padrone del campo. Il meritato pareggio arriva al 36°, con Barrientos che con una gran botta dal limite dell'area non lascia scampo a Perin. Nella ripresa, nonostante la pioggia battente e il campo pesante le due squadre non si risparmiano e i due portieri si esaltano. Negli ultimi secondi del recupero, l'epilogo a sorpresa. Togni batte una punizione senza troppe pretese, Andujar si distrae, e il Pescara porta a casa un 2-1 davvero fondamentale. Paolo De Giorgio

22/12/2012

SERIE A: JUVENTUS, VITTORIA IN RIMONTA.

Continua la marcia inarrestabile della Juventus, che sul neutro di Parma batte in rimonta il Cagliari e resta sempre più solitaria in vetta alla classifica. Ottima la prova dei sardi, passati in vantaggio con un rigore di Pinilla e abili a chiudere tutti i varchi fino all'espulsione, per doppia ammonizione di Astori. La superiorità numerica ha ovviamente agevolato il serrate finale della Juventus, che dopo aver fallito un calcio di rigore con Vidal, ha trovato i classici gol dell'ex, con Matri che ha realizzato una pesante doppietta e Vucinic che ha arrotondato il risultato finale punendo oltremodo la formazione sarda. Donatello Giannetti

22/12/2012

FRANCIA: LIGUE 1, PSG CAMPIONE D'INVERNO

Il Psg rifila un perentorio 3-0 al Brest e chiuderà dunque il 2012 in testa alla classifica, indipendentemente dai risultati delle più vicine inseguitrici, Anche vincendo le rispettive sfide contro Sant-Etienne e Nizza, infatti, Marsiglia e Lione resteranno alle spalle della formazione di Ancelotti in virtù di una differenza reti nettamente favolevole a Ibra & c. Le reti del successo del PSG portano le firme di Ibrahimovic, Gameiro e Mendy. Per lo svedese, rete numero 18 in 15 partite di campionato, numeri come sempre da grandissimo bomber. La Redazione

22/12/2012

SERIE A: GENOA, CHE PARTITA! CON L'INTER FINISCE 1 - 1.

L'anticipo-aperitivo di serie A tra Inter e Genoa è appena terminato con un pareggio tutto sommato giusto per quanto si è visto nei 90 minuti di gioco. Partita rapida, che nel primo tempo ha visto un Genoa molto propositivo, con una difesa grantica grazie al duo centrale Canini- Granqvist e un centrocampo disposto a cantare e portare la croce, con Kucka bravissimo a dettare i tempi di gioco ma anche a contrastare in ogni zona del campo. In attacco, a sopresa, è rimasto fuori Borriello, punito da Del Neri per un comportamento non in linea con le regole imposte da società e tecnico. Poche le occasioni da gol nei primi 45 minuti, ma di certo gli ospiti hanno avuto in contropiede due possibili palle gol non concretizzate per l'imprecisione dell'ultimo passaggio. Nella ripresa la musica non cambia, con l'Inter che fa fatica a impostare le azioni, ed il Genoa in perfette condizioni fisiche e messo davvero bene in campo da Del Neri. E' Handanovic, un paio di volte, a salvare i nerazzurri, che pagano la giornata grigia di Cassano e Milito. Nulla può però il portiere dell'Inter sulla grande azione di Immobile, che di mezza punta calcia senza lasciargli scampo. Con il Genoa in vantaggio, Stramaccioni gioca il tutto per tutto e inserisce Livaja per Gargano, impalpabile. L'Inter pressa, il pubblico spinge e al 40° arriva il pari, con un buon inserimento di Cambiasso che di testa sorprende Frey, Al 45° è proprio il nuovo entrato Livaja che ad un passo dalla porta colpisce incredibilmente il palo su cross di Milito. Fino alla fine, poi,più nulla da segnalare, con il Genoa che blocca l'Inter sul pari e conquista un punto molto importante per il morale e per la classifica. Donatello Giannetti

22/12/2012

SIENA-NAPOLI 0-2 IL LIVE DELLA PARTITA

Allo Stadio Artemio Franchi di Siena , il Napoli, dopo la doppia sconfitta con il Bologna nel giro di pochi giorni, sia in campionato che in Coppa Italia, cerca il riscatto a Siena, per l'ultima gara del 2012. La squadra di Mazzarri in campo con la divisa blu, schiera a centrocampo Donadel, al posto di Inler squalificato.In difesa, per la prima volta in campionato, dopo la squalifica, non c'è Paolo Cannavaro. Reparto difensivo composto da Britos, Campagnaro e Gamberini. Centrocampo con Maggio, e Zuniga sugli esterni, e Donadel, Behrami in mezzo, Hamsik a supporto dell'attacco composto da Cavani e Insigne. Il Siena di Iachini, subentrato a Serse Cosmi, schiera tra i pali Pegolo. A centrocampo l'esperienza e la classe di D'Agostino. In attacco Rosina e l'ex, Emanuele Calaiò. SIENA-NAPOLI 2-0 Rete: Maggio 41' st, 45' st Cavani (Rig) SIENA : G. PEGOLO 15 P. DELLAFIORE 22 M. CONTINI 18 D. FELIPE 17 N. BELMONTE 36 (23' st 70 D. MANNINI) F. BOLZONI 10 G. D'AGOSTINO 7 F. VALIANI 33 M. RUBIN 27 A. ROSINA 11 E. CALAIO' A DISP. (9 M. PAOLUCCI 89 F. MARINI 21 R. RODRIGUEZ 3 C. DEL GROSSO 16 V. VERRE 5 M. COPPOLA 91 F. REGINALDO 63 M. LARRONDO 81 E. BOGDANI 12 S. FARELLI) ALL. IACHINI NAPOLI: 1 M. DE SANCTIS 14 H. CAMPAGNARO 55 A. GAMBERINI (23' st 19 G. PANDEV) 5 M. BRITOS 11 C. MAGGIO 85 V. BEHRAMI 4 M. DONADEL 18 J. ZUNIGA 17 M. HAMSIK 42 R. INSIGNE 7 E. CAVANI A DISP. (22 A. ROSATI 15 R. COLOMBO 3 B. UVINI 6 S. ARONICA 21 F. FERNANDEZ 16 G. MESTO 8 A. DOSSENA 13 O. EL KADDOURI 9 E. VARGAS) ALL. MAZZARRI Arbitro De Marco di Chiavari Primo Tempo In avvio poche emozioni. Più propositivo il Napoli con Maggio che spinge sulla destra, ma è ben chiuso da Felipe. All'8' ancora il Napoli con Hamsik che innesca bene Cavani, che cerca di penetrare in area ma, è chiuso bene ancora da Felipe. Il Siena cerca di impostare la manovra per cercare una reazione, ma è ancora il Napoli pericoloso con Lorenzo Insigne, che al 17' si presenta al limite dell'area, e cerca la conclusione a giro che termina di poco a lato. Al 20' sussulto del Siena, la squadra bianconera, sugli sviluppi di un corner invoca un calcio di rigore per un contatto in area ai danni di Rosina. Per l'arbitro De Marco non c'è nulla. Al 23' è il Napoli a reclamare per un contatto che vede coinvolto Zuniga, dopo una spinta di Belmonte. De Marco, ancora una volta lascia correre e non fischia nulla. 29' Punizione per il Napoli, Batte Calaiò a cercare Cavani, che nell'area piccola non riesce a trovare l'impatto con il pallone. Al 32' il Siena guadagna una punizione sul vertice dell'area sinistra. Alla battuta va Rosina, pallone in area liberato da Britos. 34' Il Siena ci prova con D'Agostino, conclusione a rete, nessuno trova la deviazione sotto misura. Il Napoli cerca 42' Tiro dalla distanza di Gamberini, Pegolo, in due tempi, con qualche difficoltà blocca il pallone. 44' Azione manovrata di Insigne che scambia con Cavani, ma i due non si intendono e il triangolo non si chiude. Finisce senza emozioni il primo tempo sul risultato di 0-0. Partita avara di emozioni, con pochissime occasioni, da una parte e dall'altra. Secondo Tempo: Inizia la ripresa. Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. Al 1' il Napoli guadagna subito un calcio d'angolo con un cross di Insigne deviato in angolo dalla difesa bianconera. Nulla di fatto per la squadra di Mazzarri. 4' Opportunità per il Napoli. Marek Hamsik pescato bene al limite dell'area, si invola verso la porta del Siena, calcia sul primo palo trovando la deviuazione in angolo di pegolo 5' Dal Corner, palla al centro e colpo di testa di Cavani che impensierisce Pegolo che vola per deviare in angolo. 6' Ennesimo corner del Napoli, tacco al volo di Hamsik, pallone alto. 10' Fallo di mano di Cavani. L'arbitro concede la punizione ma grazia il giocatore. 14' azione corale del Siena conclusa da un tiro dalla distanza di Rosina. Pallone che esce a lato senza impensierire De Sanctis 23' Sostituzione per il Napoli, esce Gamberini entra Pandev. 23' Sostituzione per il Siena, esce Belmonte entra Mannini. 28' Sostituzione per il Siena: esce Rosina entra Reginaldo. 29' Napoli arrembante sulla destra, Maggio va via e crossa al centro guadagnando un angolo. 30' Dal corner pallone respinto fuioisi area, dove arriva Lorenzo Insigne che cerca la conclusione a giro. pallone di poco a lato. 32' Ammonito Contini 36' Sostituzione per il napoli: esce Zuniga entra Dossena 40' esce anche Insigne. Al suo posto in campo El Kaddouri. 41' Gooooooooooooooooooolllllllllllllll!!!cVantaggio del Napoli. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, pallone sulla sinistra per Hamsik che serve Maggio sul primo palo che da due passi trova la deviazione vincente e batte Pegolo per il gol dell' 1-0 per il Napoli. 45' Calcio di Rigore per il Napoli. Pandev sulla linea di fondo nell'area piccola sguscia via tra due avversari e viene steso. De Marco indica il Penalty. Dal dischetto va Cavani che spiazza Pegolo per il 2-0 Napoli. 46' Espulso Calaiò per scorrettezze. Roberto Sica

22/12/2012

NAPOLI, COLPO GROSSO A SIENA.

Una partita brutta, nervosa, con un Napoli che aveva ancora negli occhi e nella mente le quattro sconfitte consecutive e per lunghi minuti si è preoccupato più di guardarsi le spalle che di provare a rendersi pericoloso. La novità in difesa riguarda Britos, perchè è proprio all'uruguaiano che Mazzarri affida l'eredità di Cannavaro e le 'chiavi' del reparto. Primo tempo con tanti falli da una parte e dell'altra e una qualità di gioco davvero bassa. Nella ripresa, subito due fiammate del Napoli, che prende coraggio e capisce che in fondo, per vincere questa partita, è sufficiente far valere la superiore qualità tecnica. Una bellissima azione in contropiede sull'asse Insigne-Cavani-Hasmik, con lo slovacco che però si vedere respingere la conclusione da Pegolo. Poi è il matador, di testa, a sfidare nuovamente l'estremo difensore del Siena, che si oppone ancora da par suo. Mazzarri rischia il tutto per tutto, richiamando Gamberini e inserendo Pandev. Il macedone però si conferma in netta ripresa e comincia a svariare su tutto il fronte d'attacco creando parecchi grattacapi a Conini che fatica a contenerlo. Escono poi dal campo Zuniga e Insigne, sostituiti da Mesto e da El Kaddouri. Forze fresche che consentono al Napoli di stringere d'assedio il Siena, che arretra troppo il baricentro e viene punito da Maggio, abile a trovarsi al posto giusto su un cross teso di Hamsik, dopo un controllo a dir poco straordinario del neo capitano azzurro. Raggiunto il vantaggio, il Napoli non si ferma, e dopo un grandissimo spunto personale, Pandev viene steso in area di rigore. Nessun dubbio per l'arbitro sull'assegnazione del penalty, che Cavani con grande freddezza trasforma per il definitivo 0 - 2 che fa uscire gli azzurri dalla crisi e regala un Natale felice a tutti i tifosi. Donatello Giannetti

22/12/2012

SERIE A: FIORENTINA INARRESTABILE, LA LAZIO ROVINA L'ESORDIO DI DELIO ROSSI

Vincono tutte le grandi, eccezion fatta per l'Inter fermata in casa da un ottimo Genoa. Importanti, in particolare i successi in trasferta di Lazio e Fiorentina, ottenuti rispettivamente contro Sampdoria e Palermo. I biancoazzurri sono stati bravi a capitalizzare al massimo la rete di Hernanes, in un match molto teso con tanti ammoniti. Più largo il successo della Fiorentina, che rifila 3 gol al Palermo, con la doppietta di Jovetic e il sigillo finale di Rodriguez. Da notare che le ultime due reti sono arrivate con altrettanti penalty concessi per falli di Donati. Il Parma, sempre in trasferta, sgonfia il Bologna reduce dai successi sul Napoli e passato in vantaggio nel derby grazie alla rete di Sorensen. Ma nel giro di pochi minuti, arriva prima il pareggio di Valdes e poi la rete del successo di Sansone. Pareggio con gol tra Atalanta e Udinese, con Denis che su rigore ha risposto al vantaggio friulano siglato dal rientrante Muriel. Vittoria casalinga per il Torino che supera con un classico 2 - 0 il Chievo, sfruttando un'autorete iniziale e chiudendo il conto con una rete di Gazzi. Questa sera l'ultima partita di serie A di questo 2012 vedrà in campo allo stadio Olimpico la Roma ed il Milan. Paolo De Giorgio

23/12/2012

SERIE A: LA ROMA SGRETOLA IL MILAN.

Allo Stadio Olimpico di Roma si è conclusa la giornata numero 18 del campionato della massima serie. Una strana partita quella andata in scena questa sera, con i giallorossi che per larghi tratti hanno dominato lasciando il predominio del campo agli avversari nei primi dieci minuti del primo tempo e negli ultimi dieci della partita. Dopo le prime sfuriate rossonere, la Roma sfrutta al meglio la prima occasione vera capitata; su cross battuto dalla destra al centro dell'area svetta Burdisso che batte Amelia portando i giallorossi in vantaggio. Il Milan non reagisce e così dopo dieci minuti sono di nuovo gli uomini di Zeman a gonfiare la rete. Su cross di Totti, l'italo-argentino Osvaldo anticipa il proprio marcatore fissando il risultato sul 2-0. La prima frazione si chiude sul punteggio di 3-0 grazie alla rete di Lamela che approfittando di un maldestro disimpegno della retroguardia milanista trafigge Amelia. Nella ripresa dopo pochi minuti la Roma cala il poker sempre con Lamela che sfrutta con un colpo di testa in solitario, un cross partito dal limite sinistro dell'area rossonera. A questo punto si rivede la pazza Roma, che con il risultato al sicuro non riesce a mettere in ghiaccio il match; su un contropiede, non proprio pericoloso, il giallorosso Marquinho si fa espellere per fallo di mano. Negli ultimi dieci minuti il Milan si risveglia accorciando prima su rigore di Pazzini e poi con l'ex Bojan portando la sconfitta in termini quantomeno accettabili. Paolo De Giorgio

23/12/2012

NAPOLI: VITTORIA DETERMINANTE. MERCATO, IMPORTANTE CROCEVIA!

Il Napoli chiude l'anno solare con una vittoria in terra senese per 2 a 0 che lo rilancia in classifica dopo due sconfitte consecutive in campionato. Le due compagini sono scese in campo molto contratte, condizionate dalla serie di sconfitte subite, e per tutto il primo tempo non hanno creato alcuna occasione da goal. Nei primi minuti della ripresa il Napoli sembrava volersi destare dal torpore della prima frazione di gioco tant'è che ha creato tre buone occasioni per sbloccare il risultato. Ma l'effetto è durato poco perché i partenopei si sono di nuovo "assopiti" sin quando Mazzarri ha lanciato nella mischia Pandev, aumentando la "qualità" in mezzo al campo con conseguente cambio tattico dal 3-5-2 al 4-2-3-1. Da quel momento, complice anche il calo fisico dei padroni di casa, il Napoli ha preso in mano le redini del gioco facendo sua l'intera posta in palio grazie ai goal nel finale di Maggio in mischia e del solito Cavani dagli undici metri. Superfluo soffermarsi sulla prestazione. Era importante vincere e vittoria è stata. Non si capisce perche', solo dal Napoli si pretendono sempre spattacolo e vittorie. Il Napoli ha ampiamente dimostrato di saper giocare al calcio tant'e che in moltissime occasioni ha costruito un un numero impressionante di palle gol senza poi riuscire a concretizzarle. E, a memoria d'uomo, difficilmente, nell'era Mazzarri, la squadra è stata "dominata" dall'avversario cosi come invece sovente fanno gli azzurri. Sia chiaro, qualche problema di organico c'e' e va risolto a gennaio per innalzare il livello tecnico della squadra e per ampliare la rosa. L'assenza del Capitano pesa come un macigno, quando non c'e' Inler, a centrocampo si fatica per impostare la manovra e per ripartire e, in avanti, occorre acquistare un attaccante che "vede" la porta con caratteristiche da prima punta. Ma, ovviamente, si argomenta di calciatori già "pronti" e non certamente di giovani prospettici che non potrebbero fornire, per le motivazioni ben note, un contributo immediato alla causa. Antonio Rea

23/12/2012

PREMIER LEAGUE: IL CHELSEA ESAGERA E NE FA 8!

Il Chelsea stavolta esagera, e a farne le spese è il malcapitato Aston Villa, che si vede sommergere da una valanga di gol e arriva a Natale come peggio non avrebbe potuto.Torres, Luiz, Ivanovic, Lampard, Ramires (doppietta) Oscar e Hazard travolgono con un incredibile 8-0 i malcapitati Villans e proiettano i blues al terzo posto in classifica, addolcendo l'amara pillola ingoiata nella finale del mondiale per club, persa contro il Corinthians. Non sono dunque stati casuali i 5 gol rifilati al Leeds in Coppa di Lega, ed il lavoro di un tecnico esperto come Benitez inizia evidentemente a dare i suoi frutti. Al conteggio finale, da pallottoliere, mancano un gol annullato a Torres, e un rigore fallito da Piazion. Solo un pari invece per il Machester United, fermato sull' 1 - 1 dal volenteroso Swansea. Da segnalare un episodio che potrebbe avere ripercussioni disciplinari importanti per il giocatore dei gallesi Ashley Williams, che ha calciato con violenza, a gioco fermo, il pallone sulla testa di Van Persie che era a terra per un infortunio. Il giocatore ha poi provato a professare la sua innocenza, mentre Sir Alex Ferguson ha chiesto che gli sia inflitta una pena esemplare. Donatello Giannetti

23/12/2012

SERIE B: FINISCE IN PARITÀ IL BIG MATCH TRA BRESCIA E LIVORNO

Si è concluso con un pareggio a reti inviolate il big match tra Brescia e Livorno, ma per i padroni di casa resta il rammarico del rigore fallito da Caracciolo ad inizio partita, assegnato per un evidente fallo su Corvia. Identico risultato anche per Cittadella - Empoli, con una divisione della posta che probabilmente accontenta entrambe le compagini. Fuochi d'artificio a Vincenza, dove davvero pirotecnico è stato il 3 - 3 finale tra i padroni di casa ed il Modena, abile a rimontare tre volte lo svantaggio. Vittorie esterne anche per la Reggina, che viola il campo del Grosseto, per l'Ascoli, che pure si era trovato sotto di una rete con la Ternana, e per il Padova, che supera lo Spezia con un emozionante 2 - 3. Dopo un periodo non esaltante, torna alla vittoria il Verona, e a farne le spese è la Juve Stabia, superata per 1 - 0. Prosegue inarrestabile la marcia del Sassuolo che con un classico 2 - 0 batte la Virtus Lanciano. Vittorie casalinghe, per concludere, anche del Crotone che con il minimo scarto batte il Varese, e per il Novara, che regola con un perentorio 2 - 0 la Pro Vercelli. Donatello Giannetti

24/12/2012

NAPOLI, FARI ACCESI SUL MERCATO !

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Ora non è importante soffermarsi sulla prestazione della squadra, certamente non all'altezza delle notti magiche ma in taluni frangenti non bisogna andare per il sottile. Il momento era difficile, il Napoli era reduce da quattro sconfitte consecutive, evento al quale gli azzurri non sono abituati e solo un successo avrebbe riportato la giusta serenità nell'ambiente. Il campionato va in letargo, c'e' la sosta, lunga quanto basta per ricaricare le pile dopo un inizio di stagione invero molto intenso e positivo. Senza la penalizzazione il Napoli sarebbe al secondo posto in campionato ed in europa l'obiettivo di superare il girone è stato centrato. Resta l'amarezza per l'eliminazione dalla Tim Cup ad opera di un Bologna non trascendentale, ma tant'e'. E adesso tocca alla Società battere qualche "colpo". Bisogna rinforzare l'organico, colmando alcune lacune. La squalifica del Capitano, la probabile partenza di Aronica e le prestazioni incolori di Fernandez, imporranno l'acquisto di almeno due difensori. A centrocampo, con Donadel ancora non al top c'e' la necessità di un quarto centrocampista centrale, meglio se dai piedi buoni. In attacco, dando per scontata o quasi la partenza di Vargas che non ha dimostrato il suo valore, bisognerà consegnare a Mazzarri un altro attaccante, preferibilmente con il vizio del gol per rendere più completo e competiivo il reparto. Paolo De Giorgio

24/12/2012

DE LAURENTIIS: FAREMO UN NAPOLI ANCORA PIÙ FORTE

"Faremo un Napoli ancora più forte". Aurelio De Laurentiis invia il suo messaggio di Natale dai microfoni di Radio Marte. Il Presidente azzurro annuncia i suoi propositi e parla a cuore aperto ai tifosi... "Il mio augurio per il 2013 è quello di trovare una grande felicità ad ogni livello. Il mio pensiero va ai tifosi del Napoli, è importante il loro sostegno e la loro fuducia, noi lavoriamo per loro e loro si devono fidare di noi. Il tempo è galatuomo e ci vuole costanza e coscienza per ricercare il meglio. Il nostro obiettivo è quello di diventare una delle squadre più forti di Europa. Napoli sul piano culturale è più importante di un Manchester o un Barcellona. Non c'è motivo per il quale la nostra città non sia all'avanguardia in Europa. "Abbiamo seminato tanta virtù in questi anni, ci saranno grandi investimenti a gennaio ma soprattutto a giugno. Con pazienza e perseveranza, creeremo una Società ancora più forte di quella che siamo. In soli 8 anni siamo passati dalla serie C alla Champions League. Per questo ringrazio tutti quelli che hanno collaborato al nostro progetto sin dall'inizio". "Io so perfettamente che abbiamo una squadra di alto livello ed uno dei migliori allenatori del mondo. E so benissimo che anche quando si perde la strada maestra poi la si ritrova. Con Mazzarri interverremo in maniera scientifica a gennaio sul mercato e poi a giugno faremo il massimo per far diventare il Napoli ancora più forte. Interverremo con decisione per rendere la squadra sempre più competitiva". "Per quanto mi riguarda siamo secondi in classifica, abbiamo 36 punti, 8 più dello scorso anno, non considero i punti che ci hanno tolto. La responsabilità oggettiva serve a tenerci al guinzaglio, e credo che la giustizia sportiva debba cambiare. Abbiamo presentato il ricorso con l'avvocato Grassani e siamo fiduciosi nel secondo grado di giudizio". Poi un plauso a Cavani..."Edinson è un guerriero che rappresenta al meglio l'animo del Napoli e dei nostri tifosi. Cavani è diventato il simbolo di una riscossa della napoletanità, di tutto coloro che hanno bisogno di un paladino che li rappresenti. Ed il campo è il miglior modo per prendersi tutte le rivincite. Ho ricevuto offerte fortissime per Cavani ma l'ho tenuto con noi perchè se sono a Napoli non è per fare commercio ma per amore della squadra. Il Napoli è il mio film più bello e per me rappresenta tutta l'Italia". Una battuta sull'exploit del settore giovanile..."L'andamento della Primavera mi fa un enorme piacere e mi riempie di gioia. Devo ringraziare Bigon, Saurini e anche Santoro che ci ha iniziato ad un settore giovanile che è nato dalla ceneri di una Società che era finita. Abbiamo giovani fortissimi che rappresentano il nostro futuro". Un appello anche in campo extra calcistico..."Siamo di fronte ad un anno particolare a livello politico, c'è in ballo il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti, non dobbiamo essere distaccati dalle nuove elezioni e non dobbiamo diffidare dal mondo della politica, ma partecipare con impegno" Infine gli auguri per i napoletani: "Abbiamo la forza, la grinta e l'anima per fare bene. Siamo sicuri che insieme ai nostri tifosi percorreremo una lunga e grande strada con coscienza e pazienza. Il pensiero va anche alle persone disagiate, bisogna tendere una mano a chi soffre e chi ha difficoltà per aiutare coloro che non hanno la nostra fortuna. Buon Natale a tutti" Fonte:SSC Napoli

25/12/2012

SERIE A: NAPOLI, LE DATE DEGLI ANTICIPI E DEI POSTICIPI

Sono stati stabiliti dalla Lega Calcio gli anticipi ed i posticipi delle prime 10 giornate di ritorno del campionato di serie A. Di seguito,le variazioni di calendario che riguarderanno il Napoli: 19esima giornata: Napoli-Roma, domenica 6 gennaio ore 20.45 21esima giornata: Fiorentina-Napoli, domenica 20 gennaio ore 12.30 23esima giornata: Napoli-Catania, sabato 2 febbraio ore 20.45 24esima giornata: Lazio-Napoli, sabato 9 febbraio ore 20.45 26esima giornata: Udinese-Napoli, lunedì 25 febbraio ore 19.00 27esima giornata: Napoli-Juventus, venerdì 1 marzo ore 20.45 29esima giornata: Napoli-Atalanta, domenica 17 marzo ore 20.45 La Redazione

25/12/2012

SERIE B: SI TORNA IN CAMPO IL 26 DICEMBRE

Con la Serie A ferma per le festività natalizie, le luci della ribalta spettano di diritto ad una serie B che si rivela sempre affascinante e complessa. Turno infrasettimanale, per i cadetti, il prossimo 26 dicembre. Questi i match in programma: Ascoli - Cittadella Bari - Grosseto Empoli - Verona Juve Stabia - Crotone Livorno - Sassuolo Modena - Spezia Padova - Ternana Pro Vercelli - Cesena Reggina - Vicenza Varese - Brescia Virtus Lanciano - Novara La Redazione

25/12/2012

PREMIER LEAGUE: CHELSEA A CACCIA DI PUNTI PESANTI IN TRASFERTA

Dopo il pareggio esterno con lo Swansea, turno sulla carta favorevole al Manchester United, che affronterà all'Old Trafford il Newcastle. Le rivali per lo scudetto giocheranno invece in trasferta. Il Norwich attende il Chelsea, reduce dalla goleada inflitta all'Aston Villa (8 - 0), mentre il City farà visita al Sunderland. Questo il dettaglio degli incontri previsti per il prossimo 26 dicembre: Reading - Swansea City Sunderland - Manchester City Everton - Wigan Athletic Fulham - Southampton Manchester United - Newcastle Norwich City - Chelsea QPR - West Bromwich Albion Aston Villa - Tottenham Stoke City - Liverpool La Redazione

25/12/2012

NAPOLI: FESTA DI FINE ANNO, POI UN GENNAIO DA BRIVIDI

Il Napoli si gode le meritate feste di Natale, ma ad un occhio attento non può sfuggire che da inizio gennaio inizierà un ciclo di partite davvero impegnative per gli azzurri, che dovranno dunque mettere presto da parte cene e brindisi classici della nostra tradizione, e riversare sul campo da gioco tutta la grinta e la determinazione di cui sono capaci. Si comincerà proprio nel giorno della befana, quando al San Paolo arriverà la Roma targata Zeman, che come spesso accade al Napoli, vive ovviamente il momento migliore della sua stagione. Strepitoso Totti, che sembra addirittura ringiovanito, tanto da adattarsi anche a faticosi rientri in copertura, micidiale Erik Lamela, che con gli schemi del boemo e la sua capacità tecnica, sembra essere davvero il pericolo numero uno per i difensori partenopei. Al centro dell'attacco ci sarà Osvaldo, potente e spesso decisivo in questa stagione, tanto da costringere Destro, acquisto boom dell'estate romanista, a mordere il freno in panchina. Molto bene anche il centrocampo giallorosso, con De Rossi che è spesso rimasto fuori, tra infortuni, squalifiche e udite udite, scelte tecniche. Proprio lui, capitan Futuro, l'uomo cui è stato rinnovato il contratto a cifre altissime, è stato spesso criticato e si è visto talvota scavalcato nelle preferenze del mister da Florenzi. Anche per Pjanic inizio complicato, e ultime prestazioni molto convincenti. Il punto debole della Roma è sicuramente la fase difensiva, con tanti gol incassati per errori dei singoli o per meccanismi ancora lontani dall'essere perfezionati. Una squadra che predilige il gioco e il possesso palla, quella giallorossa, e proprio questo potrebbe consentire al Napoli di agire con le devastanti ripartenze di cui è capace. Le percussioni centrali di Cavani e Hamsik, ma anche la velocità sulla destra di Maggio e la fantasia di Insigne a sinistra (a proposito, Lorenzo davanti al suo 'mentore' Zeman vorrà sicuramente fare bella figura) possono rivelarsi decisive per risolvere il match. Donatello Giannetti

26/12/2012

NAPOLI: EUROPA LEAGUE, OBIETTIVO POSSIBILE

Il 2012 si chiude con il Napoli in chiaro ritardo sulla Juventus, capoclassifica solitaria e per nulla intenzionata ad abidicare, dopo il brillante successo della passata stagione. Certo, il campionato è ancora lungo, e la storia insegna che se da un lato chi è campione d'inverno spesso finisce per conquistare lo scudetto, dall'altro emerge che il periodo decisivo per piazzare la zampata decisiva arriva con la primavera. Ci sono tanti fattori che possono condizionare il risultato finale, a partire dalla prossima sessione di calciomercato che, contrariamente a quanto avviene di solito, si annuncia ricca di colpi importanti. La Juventus è pronta ad investire ulteriori capitali, forte della qualificazione in Champion's, e di un turno ad eliminazione diretta molto accessibile contro il Celtic. Anche la Milano calcistica promette grandi affari, fermo restando che i nuovi acquisti resteranno in naftalina fino a quando non saranno concluse alcune cessioni eccellenti, leggi Sneijder per l'Inter, e Robinho e/o Pato per i rossoneri. Anche il Napoli non starà a guardare, un pò per necessità, un pò perchè l'appetito viene mangiando e al Presidente De Laurentiis non piace pensare alla Coppa Italia conquistata come un evento unico ed irripetibile. E allora, perchè non provare a dare tutto per conquistare l'ambitissima Europa Legue? Gli azzurri hanno dimostrato contro Bayern Monaco, Chelsea e Manchester City che nel confronto diretto possono competere con chiunque, se gli elementi chiave a disposizione di Mazzarri sono in condizioni psico fisiche ottimali. Notti magiche, dunque, quelle che si annunciano per i tifosi partenopei, da sempre particolarmente sensibili al fascino delle sfide europee con alto coefficiente di difficoltà. E intanto, non dovrà fermarsi la corsa in campionato,dove l'obiettivo minimo resta sempre quello del secondo posto, senz'altro alla portata di questa squadra, se arriveranno i rinforzi giusti. Donatello Giannetti

26/12/2012

SERIE B. VARESE-BRESCIA RINVIATA PER NEBBIA

In serie B è stata rinviata a causa della forte nebbia la gara Varese-Brescia, partita valida per l'ultima giornata di andata di Serie B. Due sopralluoghi condotti dall'arbitro Irrati di Pistoia, con i capitani delle due squadre Neto Pereira e Budel, hanno verificato la mancanza di visibilita' sufficiente per dare inizio alla gara. La gara è rinviata a data da destinarsi. La Redazione

26/12/2012

SERIE B. IL SASSUOLO CADE A LIVORNO

Nel 21° turno di serie B, per la prima volta giocato nel periodo natalizio, arriva la vittoria del Livorno nel big match contro il Sassuolo. La squadra di Eusebio di Francesco, va subito avanti sul 2-0 con le reti di Catellani e Bianchi, poi arriva la reazione del Livorno che riesce a ribaltare il risultato chiudendo il match sul 3-2. A firmare la rimonta dei toscani , Siligardi, Paulinho e Salviato. Il Livorno ora è a due punti dalla capolista Sassuolo. Largo successo per l'Ascoli che batte 4-1 in casa il Cittadella. Apre le marcature Soncin, su rigore, poi a segno Schiavon, Zaza, Morosini e Scalise. Vittoria di misura del Bari con Fedato che sigla il successo per 1-0 contro il Grosseto. Bel successo casalingo per la Juve Stabia ai danni del Crotone per 3 - 1 che proietta le vespe a ridosso della zona play-off (Addae, Danilevicius, r. Genevier, Improta). Vince in casa il lanciano, 1-0 contro il Novara con il gol di Turchi. Vitorie casalinghe per Modena che supera il Modena 1-0 con il rigore trasformato da Ardemagni, e per la Reggina, che al Granillo batte 1-0 il Vicenza grazie alla rete di Ceravolo. Colpaccio del Cesena il trasferta. 3-1 alla Pro Vercelli. (a. De Paula, Rodriguez, Modolo, Succi); Finiscono in parità Empoli-Verona 1-1 (Saponara, Ceccarelli) e Padova-Ternana 0-0. Roberto Sica

26/12/2012

PREMIER LEAGUE: MANCHESTER UNITED, RIMONTA E VITTORIA. PERDE IL CITY

Nel tradizionale boxing day di Premier League, vittoria all'ultimo respiro per il Manchester United, che si è trovato per ben tre volte in svantaggio prima di raggiungere un insperato successo con il gol di Hernandez. Prosegue la rincorsa del Chelsea, corsaro su un campo davvero difficile come quello del Norwich grazie all'unica rete dell'incontro siglata dal fantasista Mata sul finire del primo tempo. Delude il Manchester City, che non riesce ad ottenere nulla più che una sterile supremazia nel possesso palla contro il Sunderland. Qualche occasione importante da una parte e dall'altra, ma alla fine è proprio il Sunderland a vincere con il classico gol dell'ex, Adam Johnson. Donatello Giannetti

27/12/2012

NAPOLI: CALCIOMERCATO, QUALCOSA BOLLE IN PENTOLA.

Se giocatori e tecnico possono godersi le meritate vacanze, al Direttore Sportivo Bigon e ai suoi collaboratori tocca l'arduo compito di scovare i rinforzi giusti da consegnare a Mazzarri ad inizio anno nuovo. Puntare su titolari di formazioni di seconda fascia, o rivolgersi piuttosto a calciatori che sono in qualche big, e finora hanno trovato poco spazio? Questo è il primo interrogativo che si presta, come sempre, a diverse risposte. Un calciatore che finora ha giocato da titolare, infatti, è da un punto di vista fisico sicuramente più pronto di un altro che è stato impiegato con il contagocce. Per la difesa, si fa il nome di Silvestre, che visti gli ottimi rapporti tra Moratti e De Laurentiis, iniziati con l'arrivo in maglia azzurra di Pandev e proseguiti sul binario opposto con Gargano, è una di quelle trattative che potrebbe chiudersi in maniera abbastanza rapida. L'ex stopper del Catania è un calciatore di assoluto valore, che ha avuto la sfortuna di trovarsi davanti un mostro sacro come Samuel e un Ranocchia alla miglior stagione della sua carriera. E' questo, a nostro avviso, il rinforzo perfetto per la difesa a 3 di Mazzarri, anche se non va trascurata l'ipotesi Rolando, in uscita dal Porto. Il calciatore ha esperienza internazionale, fisico e buon piede, anche se nell'ultimo periodo è stato tenuto ai margini dal suo allenatore. A centrocampo il nome più concreto, per quelli che sono i parametri della società partenopea, è quello di Obiang, piacevole novità di casa Samp. Giovane e con un costo del cartellino accessibile, il centrale di centrocampo arriverebbe a Napoli per giocarsi il posto con Inler e Behrami. Anche per la mediana, ci piace stuzzicare la fantasia dei lettori con un nome a sopresa, quello di Banega, che dopo un infortunio non ha ritrovato il posto da titolare nel Valencia e sarebbe pronto per una esperienza in Italia. In attacco, il nome buono sembra essere quello di Bobadilla, il sogno forse irrealizzabile Borriello, con Bianchi e Floccari che per motivi diversi non possono essere considerati obiettivi concreti del Napoli allo stato attuale delle cose. Nessun nome clamoroso, nessuna trattativa che possa esaltare la tifoseria, perchè sembra chiaro che, come avvenuto con Gamberini, si cercherà di arrivare a calciatori validi che possano inserirsi nella rosa senza turbare gli equilibri del gruppo. A meno che De Laurentiis non decida di mettere a segno il colpo a sorpresa che crei entusiasmo e fiducia e rilanci le possibilità di successo del Napoli anche in campionato. Donatello Giannetti

27/12/2012

PREMIER LEAGUE: INFORTUNIO PER ROONEY

Il fuoriclasse e trascinatore del Manchester United, Wayne Rooney, a causa di un infortunio, sarà costretto a fermarsi ai box per due o tre settimane. E' quanto ha dichiarato il suo allenatore Sir Alex Ferguson. La Redazione

27/12/2012

NAPOLI: GLI AZZURRI RIPRENDONO IL 31.

Il Napoli si ritroverà a Castevolturno mercoledì 31 dicembre, per la ripresa degli allenamenti in vista della gara di campionato con la Roma che si giochera' allo Stadio San Paolo domenica 6 gennaio alle ore 20,45. La Redazione

27/12/2012

PREMIER LEAGUE: SCONFITTO IL CITY. VINCONO UNITED E CHELSEA.

In Premier League nella 19a giornata arriva la sconfitta per il Manchester City di Mancini che cade a Sunderland e scivola a -7 dallo United.Decisiva la rete di Johnson al 53'. Vittoria casalinga per l'Everton che supera 2-1 il Wigan. Scoppiettante e ricco di gol il successo del Mancheter United che batte 4-3 il Newcastle. Apre le marcature al 4' Perch, poi vanno a segno al 25' Evans,al 29' aut. Evans, 58' Evra, 68' Cisse, 71' van Persie, 90' Hernandez. Il Chelsea vince in trasferta. A Norwich basta la rete di Mata per conquistare i tre punti. Qpr sconfitto in casa 2-1 dal West Bromwich. Finiscono in parità Fulham-Southampton 1-1 (8' Berbatov, 85' rig. Lambert) e Reading-Swansea City 0-0. Stasera in campo Aston Villa-Tottenham e Stoke-Liverpool. Arsenal-West Ham si gioca il 23 Gennaio. Roberto Sica

27/12/2012

NAPOLI-ROMA: BIGLIETTI IN VENDITA DAL 28/12

Da venerdì 28 dicembre alle ore 15.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Roma, posticipo dell'ultima giornata di andata di Serie A di domenica 6 gennaio al San Paolo (ore 20.45). I tagliandi si potranno acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi: Tribuna Onore Euro 180 Tribuna Posillipo Euro 110 Tribuna Nisida Euro 55 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 15 Curve Euro 20 Ridotti: Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 5 Fonte S.S.C.NAPOLI

28/12/2012

NAPOLI, UN ANNO DI EMOZIONI

Vittorie, sconfitte, sussulti, polemiche… insomma emozioni: questo ed altro nel 2012 del Napoli. Da pelle d'oca il doppio confronto col Chelsea in Champions League; da lacrime di gioia la Coppa Italia vinta contro la Juventus; da rabbia e frustrazione la sconfitta nella Supercoppa Italiana sempre contro i bianconeri; da imbarazzo ed incredulità la penalizzazione di 2 punti in campionato. Proprio in campionato, il Napoli ha giocato 40 partite nell'anno solare, con 21 vittorie (di cui 12 in casa), 10 pareggi e 9 sconfitte, conquistando in totale 73 punti. Inoltre, la formazione azzurra ha realizzato ben 70 gol (33 dei quali nell'attuale campionato) e ne ha subiti 45 (di cui 17 in questo torneo). Ma il 2012 sarà ricordato soprattutto per la partecipazione agli ottavi di finale in Champions League, dove il Napoli ha ben figurato col Chelsea, nonostante l'eliminazione dolorosa. La formazione azzurra ha vinto 3-1 in casa ed ha perso per 4-1 ai tempi supplementari in quel di Londra, sfiorando una storica qualificazione ai quarti di finale. Ma il meglio arriva il 20 maggio, a Roma, con la finale di Coppa Italia, vinta dal Napoli contro la Juventus che veniva da una imbattibilità di quasi un anno. Il finale è 2-0 per gli azzurri. E' la quarta Coppa Italia vinta nella storia del Napoli, con un cammino nelle 5 gare giocate contro Cesena, Inter, Siena (andata e ritorno) e Juventus, di 4 vittorie ed 1 sconfitta. I gol segnati sono stati 9 e quelli subiti 3. Nell'edizione 2012-2013 il Napoli si presenta come detentore del trofeo, ma viene eliminato agli ottavi di finale in casa dal Bologna (1-2). Contro la Juventus però i conti non sono finiti: a metà agosto c'è la Supercoppa italiana, a Pechino. Stavolta sono i bianconeri a prevalere per 4-2 dopo i tempi supplementari. Il quinto posto

del precedente campionato, invece, qualifica il Napoli in Europa League. Precisamente nel gruppo F, dove il Napoli vince 3 partite (di cui 2 in casa) e ne perde altrettante (di cui 1 in casa), segnando e subendo 12 gol! I 9 punti conquistati sono sufficienti per passare ai sedicesimi di finale, in febbraio, contro i cechi del Viktoria Plzen. In tutte le competizioni, nel 2012, il Napoli ha segnato 98 gol, subendone 71. Naturalmente Edinson Cavani è il miglior realizzatore azzurro (e non solo) con 43 gol segnati, senza tener presenti i gol con la sua nazionale. Se Cavani è il re dei goleador, Hamsik è il re degli assist: ben 11. Con la mente e con i numeri abbiamo rivissuto idealmente il 2012 del Napoli, ma ora grandi numeri ci si aspetta da questa squadra anche nel 2013, e soprattutto grandi vittorie, perché sono queste ultime che ti proiettano nella storia. Vincenzo Perrella

28/12/2012

NAPOLI E JUVENTUS: CHI SVOLTA A SINISTRA?

Armero vicino al Napoli? Forse stavolta si, ma in effetti non ci sembra che la questione relativa all'esterno sinistro possa in questo momento essere una priorità per i partenopei che devono innanzitutto rinforzare il pacchetto difensivo. Il giocatore dell'Udinese, tra l'altro è, con Peluso dell'Atalanta, uno degli obiettivi dichiarati della Juventus, che deve assolutamente concludere un acquisto in quel ruolo, atteso che Asamoah partirà per la Coppa d'Africa. Tra l'altro, per le sue caratteristiche, Armero è portato più a spingere che a contenere, e con la difesa a 3 di Mazzarri c'è bisogno di qualcuno che si sacrifichi anche in fase di copertura. Fari puntati sul centrale difensivo, con Bocchetti e Astori che restano due concrete possibilità per esperienza e adattabilità al ruolo. Sicuramente, però, contro la Roma Mazzarri dovrà fare di necessità virtù, adattando qualcuno degli uomini a sua disposizione, con Britos favorito a prendere il posto di Cannavaro dopo l'ottima prova di Siena. Dopo l'ultimo match del girone di andata, in programma il 6 gennaio, in notturna, al San Paolo, le strategie della società partenopea saranno più chiare, e si capirà quanto è disposto ad investire il Presidente per rendere il Napoli competitivo ai massimi livelli. Intanto, la priorità vera è battere la Roma, per ribadire con forza che il Napoli c'è e non è disposto a mollare. Donatello Giannetti

28/12/2012

SERIE A: DUE TURNI A RANOCCHIA

Andrea Ranocchia, difensore dell'Inter, è stato squalificato per due turni "per avere, al termine della gara, contestato l'operato arbitrale rivolgendo al Quarto Ufficiale un'espressione provocatoria". Il giudice sportivo ha comminato un turno di squalifica a Calaiò (Siena), Marquinhos (Roma), Astori, Pisano (Cagliari), Bertolacci (Genoa), Carmona (Atalanta), Lichtsteiner (Juventus), Mexes (Milan), Munoz (Palermo), Perez (Bologna), Pinzi (Udinese), Rodriguez (Fiorentina), Soriano (Sampdoria) e Valdes (Parma). Tra le società, ammende a Roma (25.000 euro) e Milan (6.000 euro). La Redazione

28/12/2012

SERIE B: DOMENICA 30 ANCORA IN CAMPO

Altro week end senza la Serie A, ferma per le vacanze Natalizie, con la Bwin che però assicura a tutti gli appassionati una domenica calcistica che si annuncia ricca di sfide molto interessanti. Questo il quadro completo dei match in calendario: Reggina - Empoli Cittadella - Bari Sassuolo - Cesena Brescia - Crotone Novara - Grosseto Livorno - Juve Stabia Virtus Lanciano - Padova Ternana - Pro Vercelli Vicenza - Spezia Ascoli - Varese Verona - Modena La Redazione

29/12/2012

NAPOLI: IL MERCATO INCOMBE, MA OCCHIO ALLA ROMA

Nell'attesa che il 31 dicembre la squadra riprenda gli allenamenti in vista degli impegni futuri che la attendono, la dirigenza continua a scandagliare il mercato per consgnare a Mazzarri qualche ulteriore tassello al fine di innalzare il livello tecnico della rosa a disposizione dell'allenatore partenopeo. Più in generale, stante l'imperante crisi economica, è lecito attendersi un mercato ricco di prestiti onerosi con diritto di riscatto e, perche' no', anche con qualche cessione eccellente, soprattutto riferita a calciatori che giocano poco in grandi club ma che sono in possesso di ingaggi oltremodo gravosi per i bilanci societari. Ma il Napoli, che da tempo e con notevole lungimiranza, ha sposato la linea del fair play finanziario, primeggia anche in questo fondamentale aspetto. Chiusa questa doverosa considerazione, rientriamo nell'argomento mercato. La squalifica di Cannavaro e Grava impone che si cerchi una valida alternativa. Tra l'altro sembra sempre più concreto un ritorno a casa per Totò Aronica che non trovando più lo spazio di un tempo, ha deciso di terminare dopo quattro anni l'avventura napoletana. La difesa azzurra, in sol colpo, perde tre pedine "storiche" ma anche la situazione di Campagnaro, in scadenza a giugno, va valutata con attenzione, cosi come quella di Fernandez che non ha mai convinto del tutto e che chiede di giocare di più. Uno scenario molto ampio che potrebbe dar luogo a scelte diverse, anche rispetto alle eventualità che il mercato stesso proporrà. Il centrocampo azzurro, già forte dell'asse svizzero Inler-Dzemaili-Behrami necessita di un rinforzo atteso che anche Donadel sembra in procinto di lasciare la maglia azzurra. Nainggolan del Cagliari sarebbe un innesto importante per qualità e quantità. Calciatore importante, di ottimo livello e con la personalità giusta per confrontarsi in una piazza importante ed esigente come Napoli Ma l'opera di restyling deve necessariamente riguardare anche l'attacco. Preso atto del fatto che non si piu' ulteriormente attendere che Vargas, per il quale arrivano richieste dal Sudamerica, dimostri il suo valore, c'e' l'inderogabile necessità di acquisire un centravanti che possa anche fungere da spalla per Cavani. Un giocatore con caratteristiche diverse, magari una prima punta autentica, capace di "far salire " la squadra e con un buon bottino di reti nel suo Dna. Ma se da un lato il mercato tiene banco, non bisogna dimenticare che tra poco più di una settimana al San Paolo ci sarà il big match con la Roma, che scenderà a Fuorigrotta per continuare la sua rincorsa verso le zone alte della classifica. Per il Napoli è un'occasione importante da non perdere. Tre punti fondamentali per respingere i lupi e per dare un seguito alla fondamentale vittoria di Siena. Paolo De Giorgio

29/12/2012

MAZZARRI: 2012 DA RICORDARE, UN ANNO IMPORTANTE PER IL NAPOLI

"Un anno da ricordare". Walter Mazzarri racconta in esclusiva per il sito ufficiale le emozioni e le sensazioni vissute in un 2012 che ha visto il Napoli protagonista. Gli azzurri hanno conquistato la Coppa Italia ed hanno ottenuto 73 punti complessivi nell'arco dei 12 mesi, chiudendo l'anno solare al secondo posto dietro la Juventus, al pari del Milan, davanti a Lazio, Roma e Inter. Il tecnico azzurro analizza il percorso della squadra ripercorrendo le tappe salienti che hanno contraddistinto il cammino del Napoli sia in Italia che in Europa… "E' stato un anno importante, frutto del lavoro di tutti: Società, staff e squadra. Certe volte nel calcio possono verificarsi degli exploit estemporanei. E' facile ottenere un bel piazzamento in una stagione, ma ciò che è difficile è confermarsi. Il Napoli ci è riuscito ed a questa continua crescita del gioco abbiamo aggiunto anche la continuità di risultati che ci ha portato ad assestarci a certi livelli. Questo rappresenta lo step fondamentale per un Club". Ripercorriamo la strada. Si comincia dalla scalata in Coppa Italia: 25 gennaio, Napoli-Inter 2-0… "Sì , è stata una vittoria che ci ha aperto le porte al successo finale. Abbiamo giocato bene ed abbiamo capito la nostra forza. Ci siamo resi conto dopo quel match che potevamo puntare a qualcosa di importante…" La Champions League, ed un indimenticabile Napoli-Chelsea 3-1 del 21 febbraio… "Una grandissima partita. Abbiamo battuto i campioni d'Europa e siamo stati l'unica squadra in tutto il percorso della Champions ad aver segnato 3 gol al Chelsea. Al di là del risultato, comunque, ciò che conta è aver dimostrato a tutta l'Europa che il Napoli è una squadra matura anche a livello internazionale. Credo sia stata la partita che meglio ci ha fatto conoscere ed apprezzare sulla scena europea in questi ultimi anni. Peccato per il ritorno, ma sono convinto che nel computo del doppio confronto avremmo meritato la qualificazione" Gioie e dolori. Quel Bologna-Napoli 2-0 di inizio maggio… "Una partita stregata. Il calcio ti premia sempre nel lungo periodo, ma in partite singole quando ci si mette il destino c'è poco da fare. Quella gara me la ricordo a memoria. Nella prima mezzora potevamo segnare 3 gol ed invece ci siamo ritrovati a subire la rete del Bologna al loro primo tiro. In quel match perdemmo la volata Champions" Ma sempre a maggio la serata magica dell'Olimpico: Napoli-Juventus 2-0, la Coppa Italia dopo 25 anni si tinge di nuovo di azzurro. "Essere riusciti a battere una squadra che non ha mai fallito i grandi appuntamenti, è un risultato di assoluto prestigio. E' stato un premio alla qualità del nostro lavoro ed ai sacrifici compiuti dalla squadra. Abbiamo regalato ai nostri tifosi una gioia importante ed un momento storico per la Società" La Supercoppa a Pechino.... "Un'esperienza che ha arricchito il nostro bagaglio di crescita. Sotto il profilo del gioco abbiamo disputato una grande partita ed avremmo sicuramente meritato un risultato importante. Purtropo gli episodi ci hanno condannato ad una sconfitta immeritata" Stagione nuova ed ancora azzurri sulla copertina internazionale: Napoli-Dnipro 4-2, super rimonta e super Cavani… "E' stata la gara della svolta in Europa League. Se non avessimo colto la vittoria avremmo potuto mancare la qualificazione. La squadra ha mostrato grande carattere nel risalire la corrente, in una rimonta emozionante e spettacolare allo stesso momento, con una splendida prova di Cavani. Abbiamo ottenuto il passaggio ai sedicesimi facendo scelte precise che ci hanno portato ad ottenere la qualificazione ed allo stesso tempo ci hanno permesso di fare bene in campionato, dove abbiamo 8 punti in più rispetto allo scorso anno" Un 2012 che si è chiuso con un successo significativo a Siena… "Venivamo da due sconfitte consecutive immeritate. Un momento non facile dal quale siamo usciti con un successo importante. E' stata una vittoria del gruppo ed una prova di personalità da parte dei ragazzi che ci ha consentito di chiudere benissimo il 2012. Un anno di grande spessore e di assoluto valore" Fonte: SSC Napoli

29/12/2012

IL COMUNE DI NAPOLI E LA SSC NAPOLI DEFINISCONO ACCORDO TRANSATTIVO

I Comune di Napoli e la società Sportiva Calcio Napoli spa hanno raggiunto l'accordo avente ad oggetto la transazione con la quale la Società e l'Amministrazione definiscono i rispettivi crediti (e conseguentemente le connesse posizioni debitorie) vantati da entrambi, l'uno nei confronti dell'altro, con riferimento alla Concessione in uso dello stadio San Paolo in corso dall'anno 2005. Il citato accordo conferma la volontà, espressa dall'Amministrazione e dalla Società concessionaria, di lavorare congiuntamente al fine di valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale costituito dal principale impianto sportivo cittadino e dalla organizzazione di eventi sportivi che animano non soltanto detta struttura ma anche l'intera Città. L'intesa raggiunta tra le parti rappresenta il punto di partenza virtuoso per procedere alla futura ridefinizione dei rapporti contrattuali fra il Comune e la Società Sportiva Calcio Napoli, tanto in relazione al rinnovo della concessione in uso dello stadio S. Paolo, quanto con riferimento alla ristrutturazione e/o riconversione dello stesso. La definizione dei rapporti conseguita è frutto dell'intenso e proficuo lavoro degli uffici comunali che fanno capo all'assessorato allo sport, di quelli del capo di Gabinetto e di quelli della Società. Fonte: SSC Napoli

29/12/2012

PREMIER LEAGUE: UNITED INARRESTABILE, IL CITY VINCE IN 10.

Davvero esaltante la giornata di Premier League che ha visto l'ennesima vittoria del Manchester United, che all'Old Trafford ha superato con un secco 2 -0 il WBA. Ancora in rete Van Persie, che proprio allo scadere ha realizzato il gol della sicurezza, con i reds che, passati in vantaggio dopo soli 10 minuti grazie ad un'autorete, non erano riusciti a mettere in ghiaccio il risultato. Emozioni e gol a raffica anche per l'altra squadra di Manchester, il City, che supera in trasferta il Norwich con un esaltante 3 - 4. La formazione guidata da Roberto Mancini ha dovuto anche gestire l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Nasri, che ha lasciato il campo allo scadere del primo tempo. Una tripletta di Dzeko, e la zampata di Aguero consentono ai citizens di continuare la rincorsa al titolo. Vittoria in trasferta anche per il Tottenham, che ha superato il Sunderland in rimonta. Crisi sempre più profonda per l'Aston Villa,che subisce altri 3 gol in casa, senza riuscire a segnarne

alcuno. Il Chelsea sarà invece impegnato domani nel match contro l'Everton. Donatello Giannetti

30/12/2012

NAPOLI, ARONICA AL PALERMO. TRE RITOCCHI PER LA CHAMPIONS

Come già si vociferava da qualche giorno, Aronica lascia Castelvolturno per ritornare nella natìa Palermo, dove probabilmente chiuderà la sua carriera. Al difensore, ormai ex azzurro, va rivolto un caloroso saluto e un ringraziamento per l'impegno profuso nel corso della sue stagioni all'ombra del Vesuvio. E' stata la stessa Societa' del Presidente Zamparini ad ufficializzare sul sito ufficiale l'avvenuto accordo con il Napoli. Toto' si aggregherà subito al gruppo e quindi sarà immediatamente disponibile. Dunque, dopo Cannavaro e Grava, temporaneamente fermati dalla squalifica, un altro tassello della difesa viene a mancare. E' prioritario quindi intervenire per assicurare a Mazzarri almeno due difensori, tenuto conto che Fernandez vorrebbe giocare di più e potrebbe quindi partire e Uvini deve ancora completare la sua fase di ambientamento. Neto, Rolando e Astori sono i nomi più gettonati ma non è da escludere, come sovente accade, qualche sopresa. Per quanto attiene all'esterno, anche Dossena potrebbe raggiungere Aronica. Gli occhi di Bigon sono puntati su Armero, in forza all'Udinese, ma non più insostituibile nello scacchiere di Guidolin. Sarebbe un gran colpo perche' il colombiano è giocatore in possesso di buona tecnica individuale, di grande forza fisica ed è dirompente nelle sue folate sull'out di competenza. Anche per il centrocampo qualcosa si farà. La posizione di Donadel è chiara, il giocatore è in partenza. Nainggolan il sogno ma la trattativa non è certamente delle più agevoli e quindi bisogna anche ricercare delle valide alternative. Certo è che con gli impegni di campionato e coppe, diventa indispensabile poter disporre di un quarto calciatore magari con capacità di impostazione del gioco. In avanti, Vargas è richiestissimo in Sudamerica e il Napoli sta ricercando un altro attaccante. Floccari sembra essere il preferito anche se, particolare non di poco conto, non puo' essere impiegato nella Europe League. Certo è che un attaccante con "il vizio del gol" è assolutamente necessario, atteso che sia Pandev che Insigne al momento non hanno uno score realizzativo importante. Lorenzo il Magnifico sta davvero entusiasmando tutti con le sue prestazioni. Il passaggio dalla cadetteria alla massima serie è stato assorbito con grande naturalezza e il giocatore, nell'ottica del "gioco di squadra", spesso si sacrifica anche in compiti di copertura che, quindi, non gli consentono poi di essere sempre lucidissimo in fase realizzativa. Ma anche la dea bendata ha spesso voltato le spalle al giovane attaccante azzurro. Alcune sue conclusioni, di grande valenza tecnica, invero, avrebbero certamente meritato miglior sorte. Antonello Giannetti

30/12/2012

PREMIER LEAGUE: ARSENAL TRAVOLGENTE

All'Emirates Stadium l'Arsenal vince una partita spettacolare contro il Newcastle, con un 7 - 3 destinato a rimanere per sempre nella memoria dei tifosi londinesi. Non inganni il risultato finale,perchè il match è stato in equilibrio fino ad un quarto d'ora dal termine, quando la difesa dei 'Mapies' è crollata definitivamente dopo la pressione incessante dei padroni di casa. Grande protagonista tra i gunners, Theo Walcott, che schierato da Wenger come attaccante centrale, ha realizzato una tripletta. Doppietta per Giroud, che ha poi colpito anche una clamorosa traversa nel finale. Donatello Giannetti

30/12/2012

SERIE B: LA JUVE STABIA FERMA IL LIVORNO, SASSUOLO TRAVOLGENTE

La Juve Stabia sfiora l'impresa nella trasferta di Livorno, e alla fine porta a casa un prezioso pareggio. Dopo aver subito il gol di Dionisi allo scadere del primo tempo (conclusione dal fondo che ha incredibilmente beffato il portiere) i campani hanno pareggiato i conti ad inizio ripresa, e poi si sono trovati avanti 1 - 2, prima di essere raggiunti dall'ennesima prodezza balistica di Siligardi. Travolgente il Sassuolo, che si sbarazza agevolmente del Cesena con un pokerissimo di reti. Tra le cinque realizzazioni, merita di essere menzionata quella di Berardi, appetito da tante società di A, che ha trasformato in rete con un bel diagonale un lancio di Missiroli. Vittoria larga anche per il Verona, che ritrova il ritmo e la via del gol battendo 3 -1 il Modena dopo essersi trovato sotto di un gol. Anche per i veneti, fondamentale avere in squadra un bomber come Cacia, oggi autore di una doppietta. Pokerissimo anche per il Brescia, che al Rigamonti fa un sol boccone del malcapitato Crotone. Con Sassuolo e Verona, il Brescia è l'unica squadra a non aver mai perso in casa. Pari con gol tra Cittadella e Bari, ma sull 1 - 1 finale pesa l'errore del portiere di casa che si fa sorprendere da una conclusione non irresistibile di Bellomo, vanificando così la rete del vantaggio iniziale realizzata da Maah con una bellissima serpentina. Identico risultato anche nel match tra Ascoli e Varese, con i padroni di casa che hanno sciupato la possibilità di ottenere la quarta vittoria consecutiva. Al gol del vantaggio del solito Zaza, ha infatti risposto, allo scadere, Angelo Rea, con una conclusione da applausi. Largo anche il successo della Ternana sulla Pro Vercelli. Nel 4 - 2 finale per i padroni di casa, da sottolineare la doppietta di Vitale, con il secondo gol realizzato su calcio di rigore. Vittoria casalinga per il Novara, che supera il Grosseto con un classico 2 - 0. Successi esterni importantissimi per Empoli e Spezia. I toscani violano il Granillo con un rotondo 0 - 3, lo Spezia invece va a vincere al Menti soprendendo il Vicenza. Tardiva,in questo caso, la reazione dei padroni di casa, che dopo essersi trovati sotto di tre reti, hanno realizzato due gol, senza però riuscire a portare a termine la rimonta. Donatello Giannetti

30/12/2012

PREMIER LEAGUE: CHELSEA E LIVERPOOL, VITTORIE ESTERNE

Due vittorie esterne, per Liverpool e Chelsea, nei posticipi odierni di Premier League. Sono bastati 28 minuti a Gerrard & c. per annichilire il QPR e portare a casa un successo davvero importante in termini di morale e classifica. Prima una doppietta di Suarez, poi il gol di Agger hanno sancito una netta supremazia degli ospiti che si sono poi limitati a controllare la reazione dei giocatori di casa. Terza vittora consecutiva per il Chelsea, che rimonta lo svantaggio iniziale frutto del gol a freddo di Pieenaar, che aveva portato avanti l'Everton al primo minuto di gioco. Blues alle corde per molti minuti, tenuti a galla da Cech e da una buona dose di fortuna, con i pali della porta preziosi alleati del portiere. Poi, la doppietta di un super Lampard regala un successo davvero insperato. Donatello Giannetti

31/12/2012

NAPOLI, IL 2012 CHE SE NE VA.

Siamo ormai alle ultime battute del 2012 e di questi tempi è d'uopo tracciare un bilancio dell'anno solare che va in "soffitta" che, calcisticamente parlando, ci ha regalato più gioie che dolori. In termini di punti accumulati il Napoli è secondo solo alla Juventus, laureatasi campione d'Italia nello scorso campionato ed attualmente prima della classe con ben otto punti di vantaggio sulla seconda che è la Lazio; questo dato già sarebbe di per se sufficiente a rappresentare la straordinarietà del risultato ottenuto dalla squadra allenata da Mazzarri nel 2012. Invece nel mese di maggio il Napoli ha conquistato la Coppa Italia, primo trofeo dell'era De Laurentis, battendo in finale la Juventus. Da questa vittoria è scaturita anche la disputa della finale di Supercoppa Italiana in agosto a Pechino proprio contro la squadra bianconera, che alla fine si aggiudicò il trofeo non senza polemiche per la direzione arbitrale. Nell'anno che si sta chiudendo annoveriamo anche le emozioni, in chiaroscuro, relative alla doppia sfida degli ottavi di finale di Champions Legue contro il Chelsea, la squadra che ha alzato al cielo la coppa dalle grandi orecchie. Esaltante la sfida del San Paolo con un perentorio 3-1 rifilato ai futuri campioni d'Europa che, tuttavia, nella gara di ritorno allo Stanford Bridge fecero valere la loro maggiore esperienza in ambito internazionale vincendo ai tempi supplementari. In questo 2012 ci sono state anche taluni bocconi amari da ingoiare per i supporters azzurri sia in campo che fuori. Chi ha contribuito sul terreno di gioco è stato senza dubbio il Bologna che vincendo la gara valevole come penultima giornata dello scorso torneo ha di fatto estromesso gli azzurri dalla disputa della Champions Legue a favore dell'Udinese. Anche in questo finale di stagione la squadra felsinea si è aggiudicato il doppio confronto al San Paolo nell'arco di tre giorni eliminando il Napoli dalla Coppa Italia ed amplificando il momento negativo della squadra allenata da Mazzarri. Fuori dal campo è stata senza dubbio la vicenda Gianello ad amareggiare i tifosi partenopei; infatti, la sentenza che ne è scaturita che ha tolto due punti in classifica al Napoli e squalificato per sei mesi i calciatori Cannavaro e Grava non è stata ne' digerita, ne' tantomeno accettata dall'intero ambiente. Le speranze di riavere i punti e I due giocatori azzurri, sono riposte nell'appello presentato dalla Società che dovrebbe essere discusso nel mese di gennaio. Chiudiamo con un augurio a tutti i lettori affinché l'anno che verrà possa essere foriero di serenità e successi. Antonio Rea

31/12/2012

IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI SERIE A

Con il campionato di serie A fermo per la sosta natalizia cerchiamo di fare il punto della situazione a metà del cammino, considerato che manca un solo turno alla fine del girone di andata. Chiaro al momento lo strapotere tecnico della Juventus senza dubbio il team più completo del campionato. Conte ha trovato l'assetto più adatto agli uomini a disposizione, basti pensare che pur non disponendo di un autentico bomber è la formazione che vanta il maggior numero di reti segnate. Alle spalle dei bianconeri, con ben otto punti di distacco, troviamo la Lazio che si presentava ai nastri di partenza con un incognita legata all'allenatore Petkovic, il quale pur avendo allenato in diversi campionati era un esordiente in Serie A. Ebbene l'allenatore bosniaco, di passaporto croato, ha conquistato l'ambiente biancoceleste con un gioco piuttosto offensivo, ridando fiducia a campioni del calibro di Hernanes e confidando nel cecchino sempreverde Klose. Seguono ad una sola lunghezza Inter e Fiorentina. Entrambe le formazioni presentavano un progetto tattico nuovo; infatti i nerazzurri avevano affidato la panchina al tecnico Stramaccioni che, prima di questa esperienza, aveva allenato solo nei settori giovanili. Dal canto suo, la Società gigliata si era affidata a Montella dopo un solo anno di serie A, peraltro con risultati brillanti, in terra catanese. Non è un caso che la squadra viola, insieme alla Roma, esprime al momento il miglior calcio di serie A. Alle loro spalle il Napoli, peraltro penalizzato di due punti per la vicenda "Gianello", che ha avuto una partenza sprint conquistando ben diciannove punti nelle prime sette partite. L'ottava era lo scontro diretto allo Juventus Stadium conclusosi a favore dei bianconeri per un episodio nei minuti finali e da quel momento la squadra allenata da Mazzarri ha accusato qualche passaggio a vuoto; pesano come macigni sulla classifica partenopea alcuni pareggi casalinghi subiti negli ultimi minuti delle partite. Distanziata di due lunghezze la Roma di Zeman che dopo una partenza shock ha saputo risalire la china inanellando una serie di risultati esaltanti che la collocano tra le compagini più in forma del momento. Il tecnico boemo è una garanzia di spettacolo e alla ripresa del campionato ci sarà il big match al San Paolo contro il Napoli che promette senza dubbio "fuochi d'artificio". Queste saranno a nostro avviso le squadre che lotteranno per un posto in Champions considerato che per lo scudetto i giochi sembrano già fatti a questo punto della stagione, a meno di un crollo clamoroso ed inatteso da parte della Juventus. Antonio Rea

01/01/2013

PREMIER LEAGUE: UNITED E CITY, LA SFIDA A DISTANZA CONTINUA

Come da consolidata tradizione inglese, la Premier League non si ferma per le festività natalizie ed anche oggi pressenta un ricco palinsesto di partite. La capolista Manchester United sarà impegnata in trasferta, sul campo del Wigan, con il City che invece affronterà in casa lo Stoke City. Match casalingo anche per il Tottenham, che attende il Reading. Qeusto il quadro completo del programma odierno: West Bromwich A. - Fulham Manchester C. - Stoke C. Swansea C. - Aston Villa Tottenham H. - Reading West Ham U. - Norwich C. Wigan Athletic - Manchester U. Southampton - Arsenal Donatello Giannetti

01/01/2013

NAPOLI: PER IL CENTROCAMPO, UN INNESTO DI QUALITÀ.

Napoli e Roma proseguono la preparazione atletica in vista del posticipo di domenica prossima, che vedrà le due formazioni di scena al San Paolo. I giallorossi in versione 'americana' si allenano in Florida, e per Zeman è arrivata la prima brutta notizia del 2013. Il centravanti argentino Osvaldo, che avrebbe dovuto aggregarsi ai suoi compagni di squadra, è stato invece costretto a restare in Argentina per un virus influenzale,e a questo punto è probabile che rientri direttamente nella capitale per poi mettersi a disposizione del tecnico boemo. E' chiaro che diminuiscono le possibilità di vederlo in campo contro il Napoli, mentre si fa più forte la candidatura di Destro, che con la maglia dal Siena ha già dato un dispiacere a De Sanctis al San Paolo. Anche Totti e De Rossi non sono al meglio, ma le loro condizioni fisiche non destano, allo stato, particolari preoccupazioni. In casa Napoli nessun problema fisico per gli azzurri, e a tener banco è ovviamente il calciomercato. Dopo Aronica, qualche altro azzurro potrebbe a stretto giro lasciare Castelvolturno, per consentire a Bigon di concretizzare le trattative di acquisto al momento congelate per non rischiare di trovarsi con una rosa troppo ampia. I nomi in uscita sono quelli di Dossena, Donadel e Vargas, ma chissà che non possano esserci altre cessioni tra coloro che hanno trovato poco spazio fino ad ora. In entrata, Armero è il nome più caldo per la fascia sinistra, mentre è bagarre per il difensore centrale, con Astori, Andreolli, Silvestre e Rolando che sono nel mirino della società partenopea. Nome a sorpresa per il centrocampo, dove il Napoli potrebbe scegliere di sostituire Donadel con un calciatore sicuramente più tecnico. Lodi del Catania è un vecchio obiettivo mai del tutto archiviato, Siligardi del Livorno la possibile new entry, viste le grandi capacità balistiche di questo ragazzo che potrebbe essere l'uomo giusto al posto giusto. Donatello Giannetti

01/01/2013

NAPOLI: SI PREPARA IL MATCH CON LA ROMA

Primo giorno di ripresa ieri per il Napoli a Castelvolturno dopo la sosta natalizia. Gli azzurri preparano il match con la Roma al San Paolo, posticipo dell'ultima giornata di andata di domenica 6 gennaio al San Paolo (ore 20,45). Assenti, come da programma, i sudamericani, mentre Insigne ha goduto di un giorno di permesso. Il gruppo ha svolto corsa in avvio, leggero lavoro atletico e successivamente allenamento tecnico. Chiusura con partitella 8 contro 8. Oggi seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

01/01/2013

PREMIER LEAGUE: TRIS DEL CITY, POKER DELLO UNITED

Continua l'avvincente testa a testa tra United e City, che hanno chiuso con ampi successi il primo impegno di Premier League del 2013. I citizens hanno infatti superato con un rotondo 3 - 0 uno Stoke decisamente troppo rinunciatario e apparso fin dai primi minuti quale vittima designata del micidiale duo di attacco Dkezo - Aguero. A sbloccare il match, però, è stata una zampata di Zabaleta sul finire del primo tempo. Nella ripresa, poi, è arrivato prima il raddoppio di Dzeko, lesto a ribadire in rete una respinta difettosa del portiere dello Stoke su conclusione di Aguero, e successivamente lo stesso 'Kun' ha trasformato un rigore prima di uscire per infortunio. Panchina per Tevez e tribuna per Supermario Balotelli. La risposta dello United, che conserva i suoi 7 punti di vantaggio,è stata di quelle che non lasciano dubbi sulla consistenza della formazione allenata da Sir Alex Ferguson. Sul campo del Wigan, i reds hanno infatti 'calato' un poker che ha annichilito i padroni di casa. Due doppiette, per i soliti Hernandez e Van Persie, più un paio di reti annullate per fuorigioco danno la misura del dominio dello United. Ampio successo anche per il Tottenham che chiude sul 3 - 1 dopo essersi trovato in svantaggio contro il Reading. Punto scacciacrisi per l'Aston Villa, che incassa altre due reti ma riesce a realizzarne altrettante, contro lo Swansea che raggiunge il pari proprio allo scadere e su calcio di rigore. Pareggio anche per l'Arsenal che con un pò di fortuna ottiene l' 1 a 1 grazie ad una clamorosa autorete di Do Prado, dopo che il Southampton era passato in vantaggio con Ramirez, ex del Bologna, finalmente protagonista nel campionato inglese dopo un inizio non brillante. Donatello Giannetti

01/01/2013

MERCATO OPEN: NAPOLI, AVANTI TUTTA!

Mercato, si parte. Al via la campagna acquisti, il Napoli sembra partito con il piede giusto, sull'onda delle dichiarazioni del Presidente che non più tardi di una settimana fa ha parlato di importanti investimenti a gennaio e a giugno. Un cambio di strategia evidente rispetto al recente passato. L'obiettivo è incentrato su giocatori già pronti, capaci di fornire un contributo immediato. La politica di ricercare e valorizzare giovani prospetti, al momento, non ha prodotto risultati e se si vuole restare nell'elite del calcio italiano ed europeo, non ci sono alternative. I giovani, tranne se non si tratti di campioni autentici, hanno bisogno di tempo soprattutto se, da campionati stranieri, vengono calati in una realtà complessa come quella italiana. Dunque, Bigon ed i suoi collaboratori sono alacremente impegnati per mettere a disposizione dell'allenatore i rinforzi necessari ad innalzare ancora il livello tecnico della rosa. Ma si lavora anche in uscita, come è giusto che sia, per evitare poi che l'organico a disposizione diventi troppo ampio. Gia' detto della cessione di Aronica nei giorni scorsi, anche Dossena potrebbe a breve lasciare Castelvolturno in direzione Palermo. E, nel viaggio verso la Sicilia, potrebbe non essere solo perche' anche Rosati potrebbe muoversi per l'analoga destinazione, atteso che i rosanero sono alla ricerca di un numero uno. In questo caso, il Napoli potrebbe rilevare l'attuale estremo difensore rosanero, Ujkani. Ma, naturalmente, siamo ancora nel campo delle ipotesi. In entrata, non appena sarà consolidata la cessione di Dossena, semaforo verde per Armero, che sembra destinato all'ombra del Vesuvio. Sarebbe un gran colpo. La dinamicità e la potenza del colombiano aggiungerebbe nuova linfa al gioco sulle corsie esterne, da sempre uno dei punti di forza degli schemi di Mazzarri e che, nell'ultimo periodo, invece non si è potuto sfruttare completamente per le non ottimali condizioni di Maggio e Zuniga. Per la difesa "girano" molti nomi ma anche in questo caso gli intrecci sono molteplici. Campagnaro, in scadenza a giugno, potrebbe andare fin da ora all'Inter e Silvestre, che a Milano trova poco spazio, farebbe il percorso inverso. Fernandez reclama più spazio e, quindi, anche per il centrale argentino, non è da escludere una cessione. Naturalmente, stante la squalifica di Cannavaro e le cessioni in itinere, i difensori da acquistare dovranno essere almeno due e cosi si speiga anche l'eventuale interessamento per Zaccardo e per Astori. Ma, il mercato riserva sempre delle sorprese e, quindi, anche altri calciatori potrebbero finire nel mirino della dirigenza azzurra. Uno di questi è senza dubbio Andreolli del Chievo che, a sua volta, potrebbe essere interessato a El Kaddouri A centrocampo, indipendentemente dalla partenza di Donadel, c'e' bisogno di un altro centrocampista, preferibilmente con buona capacità di gestione della palla, per conferire maggiore qualità ad un reparto nevralgico, quello dove, da sempre, si decide l'esito delle gare. In attacco, numerose sono le richieste che giungono per il cileno Vargas, la cui esperienza partenopea sembra davvero giunta al capolinea, atteso che da un calciatore sul quale è stata investita una cifra importante era lecito attendersi molto di più. Nel frattempo è sempre Floccari il nome "caldo". Le caratteristiche del calciatore si sposano perfettamente con il sistema di gioco del Napoli ma, particolare non trascurabile, il calciatore non potrà disputare le competizioni europee. Cavani, quindi, sarebbe costretto agli straordinari anche in Europa. Anche in questo caso, considerata la difficoltà della trattativa con la Lazio, non puo' escludersi a priori che il Napoli viri su altro obiettivo. Ma siamo comuqnue alle schermaglie iniziali. Prepariamoci ad un mese di gennaio molto intenso, non dimenticando che il sei gennaio riprende il campionato ed al San Paolo si disputerà il big match con la Roma. Antonello Giannetti

02/01/2013

CALCIOMERCATO: PELUSO ALLA JUVENTUS, OSVALDO FA GOLA AL MILAN

Impazza il calciomercato, e a battere sul tempo tutti è ancora una volta la Juventus, che si assicura le prestazioni di Peluso e risolve così il problema Asamoah, in partenza per la Coppa d'Africa. Il Palermo dopo aver acquistato Aronica, è vicinissimo a concludere un altro affare con il Napoli, perchè l'accordo con Dossena è praticamente ai dettagli finali. Si muove anche l'Inter, che sta stringendo i tempi per il centravanti Rocchi, in uscita dalla Lazio. A proposito dei biancocelesti, la cessione di Floccari, nel mirino del Napoli, potrebbe spingere Lotito a tentare il colpo Lampard, che però fa gola anche all'Inter, sempre in attesa di estimatori per l'olandese Sneijder. Si complicano in casa Milan le trattative per le cessioni di Pato e/o Robinho, perchè le offerte fin qui pervenute non soddisfano le richieste della società rossonera. Galliani, intanto,sonda il mercato per reperire un centravanti in grado di fare la differenza. Il sogno resta Drogba,l'obiettivo più concreto però sarebbe Osvaldo della Roma. Donatello Giannetti

02/01/2013

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA ROMA

Seduta pomeridiana per il Napoli. Secondo giorno di lavoro nell'anno nuovo. Gli azzurri preparano il match con la Roma al San Paolo, posticipo dell'ultima giornata di andata di domenica 6 gennaio al San Paolo (ore 20,45). Al gruppo si sono aggregati, come da programma, anche i sudamericani. A Napoli anche Zuniga che aveva un piano di volo diverso dagli altri compagni di squadra. Il gruppo ha svolto esercitazioni in palestra nella prima fase di allenamento. Successivamente seduta tecnico tattica in campo ed una serie di partitine a pressione 5 contro 5. Differenziato per Insigne ancora alle prese con postumi influenzali. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/01/2013

ROMA: CINQUE RETI ALL'ORLANDO, PER TOTTI SOLO 20 MINUTI.

La Roma, in Florida per preparare la sfida al Napoli del 6 gennaio, è scesa in campo contro l'Orlando City. Gara senza storia, troppo ampio il divario tecnico tra le due formazioni. L'incontro si è chiuso con il punteggio di 5 a 0 per gli uomini di Zeman. Solo 20 minuti per il capitano Totti, ancora non al meglio per i postumi di un affaticamento muscolare. Tra i pali si è rivisto Stekelenburg mentre in retrogurdia Burdisso ha giocato in luogo di Marquinhos che domenica non ci sarà perche' squalificato. Tra i titolari anche Destro, che potrebbe partire dal 1° minuto contro gli azzurri. La Redazione

03/01/2013

MERCATO, SARÀ RIVOLUZIONAPOLI?

E due! Dopo Aronica, anche Dossena, come da qualche giorno si sussurrava, potrebbe accasarsi al Palermo. Via libera quindi per l'arrivo di Armero, in partenza da Udine. Il Napoli è partito con la quinta marcia ingranata in questo mercato invernale. E ci sembra la scelta giusta che peraltro le dichiarazioni del Presidente De Laurentiis avevano in qualche modo annunciato. Poderoso e radicale il cambio di strategia rispetto alle annate precedenti. Stop ai giovani prospetti, largo a calciatori di comprovata affidabilità. Se si vuole vincere, a meno che non ci si imbatta in giovani campioncini, non ci sono alternative. La qualificazione alla Champions è senz'altro alla portata degli azzurri, cosi come lo è l'Europe League, troppo frettolosamente battezzata come "priorità 2" dopo il campionato. Il Napoli, come abbiamo sempre ribadito, puo' e deve misurarsi anche in questa competizione. Lo impone il blasone e l'immagine della squadra e della città. Ma per poter fronteggiare ad armi pari le altre contendenti e consentire a Mazzarri di applicare un turn over senza limitare il livello tecnico della squadra bisognerà lavorare alacremente in entrata. Detto di Armero, necessitano due difensori, un centrocampista ed un attaccante. Astori, Andreolli, Neto, Zaccardo ed ancora altri sono nel mirino di Bigon. A centrocampo, occhi puntati su Nainggolan ma bisogna trovare adeguata sistemazione a Donadel e, non è da escludere anche una cessione per Dzemaili. In attacco, via Vargas, richiesto in Sudamerica, i nomi più gettonati sono i soliti: Floccari, Calaio' e Bianchi. Vedremo cosa succederà, certo dalle prime avvisaglie questa sessione di calciomercato potrebbe davvero assumere i contorni di una mezza rivoluzione nell'organico. Ma se

questo deve servire ad aumentare le potenzialità e lo spessore tecnico/agonistico della squadra, ben venga! Antonello Giannetti

03/01/2013

PREMIER: CADE IL CHELSEA.VINCONO LIVERPOOL ED EVERTON

Si è conclusa la 21° giornata nella Premier League non senza sorprese. Il Chelsea di Rafa Benitez cede clamorosamente in casa col fanalino di coda QPR. A decidere la partita è l'ex Wright-Phillips con una rete siglata al 78' con un diagonale. I Blues ci provano catapultandosi verso la porta difesa dall'ex interista Julio Cesar senza però mai creare seri problemi con uno spento Torres. I londinesi con questa sconfitta restano al quarto posto in classifica a -14 dalla capolista Manchester United e con una gara da recuperare. Il QPR con questa vittoria resta in coda alla classifica ma torna a sperare nella salvezza. Nell'altro match splendida vittoria del Liverpool che supera con un secco 3 a 0 il Sunderland. I Reds trascinati da uno stratosferico Suarez portano a casa tre punti per risollevare le sorti di un campionato disputato fin qui a fasi alterne. Al 19' Suarez serve il giovane Sterling che di testa sigla il vantaggio di casa. Passano solo 7' ed è lo stesso Suarez a realizzare il 2 a 0. Nella ripresa completa la sua serata di grazia siglando la sua doppietta personale ed il definivo 3 a 0. Nell'ultimo posticipo di giornata l'Everton espugna il campo del Newcastle e si porta in quinta posizione subito alle spalle del Chelsea. Newcastle in vantaggio dopo solo 2' con l'ex laziale Cissè che con un colpo di testa dopo un rinvio del portiere porta in vantaggio i padroni di casa. Sul finire della prima frazione di gioco Baines su punizione firma il pareggio. Il neo entrato Alichebe sigla il definitivo 1 a 2 chiudendo in rete un cross di Jelavic. Nel finale Santon potrebbe pareggiare ma Howard gli nega la gioia del gol. Per Il Newcastle la classifica si fa difficilecon la zona retrocessione distante solo 2 punti. Domenico Paradiso

03/01/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: CHI BEN RI..COMINCIA, È A METÀ DELL'OPERA !!

Amici miei, buon nuovo anno e ben ritrovati. Occasione migliore non poteva essere se non rincontrarci alla vigilia della partita Napoli-Roma, il derby del Sud così come l'ho conosciuto quando ero piccolo e quando mio padre, per farmi capire cosa rappresentasse, comprò con sacrifici due biglietti in curva…(ndr. s'anna mparà da piccerill'). In quella partita del '77 gli azzurri vinsero 2-0: erano altri tempi, era un altro calcio, ma i tifosi erano sempre quelli, napoletani sorridenti e appassionati. L'idolo per noi era un tal Beppe Savoldi , ne è passato di calcio, ma per il pubblico partenopeo la squadra è sempre 'o primm ammore anche quando ,dopo il magico Diego, di campioni ce ne sono stati tanti . A proposito di auguri, che vanno a tutti i gladiatori azzurri ed al mister Mazzarri per un 2013 ricco di goal e di vittorie, quello più importante e che non può mancare è per un amico, un Fedelissimo, tifoso dalla nascita come tutti noi, colui che ama la maglia azzurra come fosse la Sacra Sindone (ndr. la indossa mattina, pomeriggio e notte): buon 2013 Armando ! Ci siamo salutati nell'anno ormai andato via con qualche piccolo dispiacere (ndr. calcistico, qualche punto perso, qualche sconfitta imprevista), ma nonostante tutto il vigore, la carica ed il sorriso del tifoso di nome e di fatto non si arrendono mai…"Dottò, a calza è pronta, ce sta 'o carbone…giallorosso" !! Se il buongiorno si vede dal mattino, con piacere posso constatare che il nuovo anno dei tifosi si presenta meglio e più energico del precedente . Anche il saggio Don Gennaro mi accoglie salutandomi con occhietti vispi e sempre sinceri..."E' passate ancora n'anno ed io stong semp' ccà…ma l'ammore pe stu' Napule è a cchiù bella verità" !! Il clima è quello giusto, l'euforia c'è, ed anche il dispiacere per il nostro capitano che mancherà: per lui, per la tifoseria, per i Fedelissimi, questo nuovo anno s'addà bbuone arripiglià ! Amici miei, così prepariamoci a festeggiare: l'Epifania tutte le feste si porta via, ma è ritornata 'a nostra nnammurate …musica musicanti…la festa azzurra mmò è accumminciate ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

03/01/2013

NAPOLI: DOMENICA BIG MATCH CON LA ROMA

Riprende il campionato dopo la sosta natalizia con l'ultima giornata del girone di andata. Al San Paolo il big match di giornata con il Napoli che ospita nel posticipo serale la Roma targata Zeman. La squadra giallorosa, che è reduce da una tournèe negli Stati Uniti, dopo un avvio piuttosto difficoltoso ha saputo recuperare in classifica ed ora si trova a sole due lunghezze dai partenopei. La squadra capitolina utilizza il modulo di gioco che è il marchio di fabbrica dell'allenatore boemo, ossia il 4-3-3. Questo schema tattico prevede una difesa molto alta, pressing asfissiante, continue verticalizzazioni. Inoltre il gioco si sviluppa molto sulle fasce laterali dove gli esterni difensivi, in fase attiva, "salgono" per creare superiorità numerica insieme al centrocampista ed all'attaccante esterno. Tuttavia, a causa della sua rigidità tattica, la squadra giallorosa soffre i calciatori posizionati tra le linee per cui Mazzarri potrebbe prevedere di schierare qualcuno dei suoi "tenori" in quella posizione per mettere in difficoltà la retroguardia ospite che, in questa prima fase del campionato spesso ha sofferto questo tipo di situazione tattica. Antonio Rea

03/01/2013

IL NAPOLI AL LAVORO. DOMENICA C'E' LA ROMA AL SAN PAOLO

Seduta pomeridiana per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con la Roma al San Paolo, posticipo dell'ultima giornata di andata di domenica 6 gennaio al San Paolo (ore 20,45).In avvio la squadra ha svolto esercitazioni atletiche e poi lavoro tecnico tattico. Successivamente partitella a campo intero. Assente Dossena che ha goduto di una giornata di riposo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/01/2013

SERIE A: GLI ARBITRI DELLA 19°. NAPOLI-ROMA, DIRIGE TAGLIAVENTO

Sono stati designati gli arbitri che dirigeranno gli incontri della 19esima giornata del campionato di Serie A. Catania-Torino: (si giocherà sabato alle 19) Bergonzi; Chievo-Atalanta: Mariani; Fiorentina-Pescara: Giacomelli; Genoa-Bologna: Banti; Juventus-Sampdoria: Valeri; Lazio-Cagliari (si giocherà sabato alle 20:45): Orsato; Milan-Siena: Calvarese; Napoli-Roma (si giocherà domenica alle 20:45): Tagliavento; Parma-Palermo: Doveri; Udinese-Inter (si giocherà domenica alle 12:30): Giannoccaro. La Redazione

04/01/2013

MERCATO: DOSSENA OUT, ARMERO IN. RITORNA CALAIO'?

Da un lato il mercato, dall'altro la Roma. E' un momento importante nella stagione del Napoli. La Società, saggiamente, ha compreso che è necessario intervenire in maniera incisiva per rinforzare la rosa e adeguarla rispetto agli obiettivi da traguardare. Non appena si completerà l'iter procedurale che condurrà Dossena al Palermo, Bigon chiuderà la trattativa per Armero. A seguire, ma non necessariamente in ordine cronologico, si tenterà di riportare a casa Calaio', che andra' ad occupare il posto che Vargas, richiesto in Sudamerica, lascerà vacante. Da definire ancora gli acquisti dei due difensori e del centrocampista che, a nostro parere, è indispensabile, indipendentemente dalla cessione di Donadel. Il sogno resta Nainggolan, perno del Cagliari, calciatore completo, capace di interdire, costruire e anche con un gran tiro dalla distanza. Per la difesa, resta caldo il nome di Astori, tra i più forti difensori italiani nonostante la giovane etè. Sarebbero altri due colpi importanti che andrebbero ad innalzare il livello tecnico della squadra. Nel frattempo mancano solo due giorni al big match con la Roma. Mazzarri, salvo sorprese dell'ultima ora dovrebbe schierare la formazione che ha giocato a Siena, con il rientro di Inler a centrocampo. Permane ancora qualche dubbio su chi sarà il partner d'attacco di Cavani ma il favorito resta Insigne con il macedone pronto a subentrare. Gara importante quella con i giallorossi, rillanciatisi dopo un partenza altalenante ma che continuano ad avere qualche difficoltà in fase di non possesso con la retroguardia spesso troppo "alta" e percio' presa d'infilata dagli inserimenti senza palla degli avversari. In questi frangenti il Napoli puo' sfruttare al meglio le capacità di Hamsik un vero maestro nel catapultarsi negli spazi per poi trovare la conclusione o, anche della coppia d'attacco Cavani – Insigne, entrambi velocissimi e letali nelle conclusioni a rete. Antonello Giannetti

04/01/2013

SSC NAPOLI, NUOVE INIZIATIVE PER I TIFOSI.

Tante le novità che attendono i tifosi del Napoli in questo 2013. Le ha annunciate oggi, intervenendo a Radio Marte, l'Head of Operations azzurro Alessandro Formisano. Si parte dalla Scuola Calcio: "Dopo l'ottima riuscita della prima edizione, stiamo lavorando sulla seconda edizione per le Scuole Calcio Napoli dedicate ai bambini. Questa volta lo scenario non sarà il lungomare come l'anno scorso, ma i campi di calcio del Centro tecnico di Castelvolturno. Tra giugno e luglio quindi i ragazzi potranno partecipare i corsi allenandosi sui campi dove tutto l'anno lavorano i propri beniamini azzurri". Per gli appassionati azzurri è stato da poco inaugurato un punto vendita speciale a marchio Napoli. "Sì, abbiamo aperto un nuovo Open Space all'aeroporto di Capodochino, un nuovo negozio riconoscibile da una gigantesca N. Lo Store proporrà il nostro merchandising ufficiale ed anche i prodotti in edizione limitata. Ed anche il punto vendita del Molo Beverello, che pure ha riscosso tanto successo, riaprirà nel periodo primaverile". Accattivante iniziativa, pronta a soddisfare le esigenze dei tifosi, anche per quanto riguarda il Calendario Immagine 2013. "La novità riguarda la versione digitale del Calendario che i tifosi potranno trovare sui i-Pad, i-Phone, nel mondo Android e sulla piattaforma e-book su Amazon. Sulla versione digitale ci saranno nuovi contentuti tra cui un backstage più esteso della durata di 25 minuti e cento foto inedite. Inoltre tra Natale e Capodanno sono state stampate altre 5000 copie nelle edicole della Campania, e restanno sempre attivi sia il numero verde del Corriere dello Sport e la versione on line sul sito ufficiale per chi non può acquistarlo nelle edicole". Una battuta anche sulla Tribuna Family…"Il settore speciale riservato alle famiglie, sta ottenendo un grande successo ed anche per questo match contro la Roma si va verso il tutto esaurito. Per i nuclei familiari la possibilità di acquistare a prezzi altamente accessibili i biglietti, evitando il prefitraggio con un ingresso riservato" Fonte: SSC Napoli

05/01/2013

NAPOLI: NON CI RESTA CHE...VINCERE!

Archiviata senza movimenti in entrata questa prima settimana di calciomercato, il Napoli si prepara a tornare in campo domenica sera contro la Roma per chiudere il girone d'andata e iniziare il 2013 nel miglior modo possibile, ovvero con un successo che confermi i progressi visti a Siena, non tanto sul piano della manovra, poco fluida anche in terra toscana, quanto su quello della concentrazione e della determinazione. La formazione è praticamente fatta, con Inler che riprenderà il suo posto a centrocampo, e l'unico dubbio che riguarda il partner di Cavani in attacco, con Pandev che stavolta sembra aver scavalcato Insigne nelle preferenze di Mazzarri. In difesa, le uniche alternative in panchina al trio dei titolari prescelti (Campagnaro, Britos e Gamberini) saranno Uvini e Fernandez, entrambi con un minutaggio bassissimo in questa stagione e quindi presumibilmente privi del ritmo partita. Anche sugli esterni nessuna alternativa a Zuniga e Maggio, perchè Dossena ha praticamente chiuso con il Palermo, e l'affare Armero non è stato ancora formalizzato. E' chiaro, quindi, che mai come stavolta Mazzarri dovrà affidarsi totalmente al gruppo di titolarissimi che, come abbiamo più volte ribadito, è in grado di compiere qualsiasi impresa, soprattutto con la spinta decisiva del pubblico. Grande rispetto per la Roma, quindi, ma nessun timore di sorta, perche il Napoli non ha tremato nemmeno di fronte ai campioni d'Europa del Chelsea, costringendoli anzi ad inchinarsi alla legge del San Paolo. Ben venga allora questa sfida con Zeman, emozionante ed avvicente e tale da creare i giusti stimoli ai due campionissimi azzurri che sono già pronti ad affondare i loro colpi, Hamisk e Cavani. Intorno a due degli ultimi top player rimasti in

Italia, giostreranno altri nove leoni che come sempre, lasceranno sul campo fino all'ultima stilla di sudore per onorare al massimo la maglia azzurra. Donatello Giannetti

05/01/2013

SERIE A: IL PUNTO SULLA 19ª GIORNATA

Riprende questo pomeriggio il campionato di serie A dopo la sosta natalizia; in programma la diciannovesima giornata che conclude il girone di andata, con la Juventus già campione d'inverno. Si parte con l'anticipo delle 18,00 al Massimino di Catania dove la sorprendente squadra allenata da Maran ospita il Torino. Gara dal risultato incerto perché se da un lato gli etnei sul proprio campo sono difficili da battere, dall'altro i granata devono fare risultato per mantenersi a debita distanza dalla zona "calda". Ancora più interessante l'altro anticipo delle 20,45 tra la Lazio ed il Cagliari. I capitolini, che vengono da una serie di risultati positivi uniti a prestazioni convincenti, vogliono fare bottino pieno per mantenere il secondo posto in classifica ma dovranno vedersela con un avversario bisognoso di punti considerata la non ottimale posizione di classifica. La giornata di domani sarà, invece, inaugurata dall'avvincente anticipo "aperitivo" delle 12,30 tra l'Udinese e l'Inter, con la squadra nerazzurra che deve riuscire nell'impresa di espugnare il Friuli per conservare l'attuale posizione di classifica. Il tecnico Stramaccioni, comunque, conscio delle insidie che la partita nasconde, probabilmente opetrà per un centrocampo più folto, con Cassano a far coppia con Milito e Palacio in panchina. Tra le gare delle 15,00 spicca senza dubbioil confronto tra Juventus e Sampdoria, con i bianconeri saldamente al comando della classifica ma che non possono permettersi passi falsi per non rischiare di essere raggiunto dal folto schieramento di inseguitrici. Di contro. gli ospiti, che hanno approfittato della sosta per iniziare a comprendere i dettami tattici del neo allenatore Delio Rossi il quale già domani potrebbe apportare qualche variazione. Un altro incontro che interessa l'alta classifica è senza dubbio quello del Franchi tra la Fiorentina ed il Pescara, con i viola lanciatissimi verso l'alta classifica.Anche a Marassi ci sarà un match molto importante per la salvezza; infatti si incontrano Genoa e Bologna entrambe inaspettatamente impantanate nelle "sabbie mobili" della bassa classifica. Tuttavia, il piatto forte di giornata è senza dubbio il posticipo serale del San Paolo con il Napoli che affronta la Roma targata Zeman. Ci sono tutte le premesse per assistere ad un match spettacolare nonostante l'elevata posta in palio, poiché la squadra che uscirà sconfitta dallo stadio di Fuorigrotta si allontanerà, almeno temporaneamente dai vertici della graduatoria. Antonio Rea

05/01/2013

CALCIOMERCATO: PATO TORNA IN BRASILE, INTER SU SCHELOTTO

Un altro campione lascia l'Italia e torna nella sua terra d'origine. Il Milan ha infatto definito la cessione di Pato al Corinthians a cifre molto di basse di quelle che solo un anno fa era pronto ad offrire il PSG. I continui infortuni muscolari del 'papero', però, ne hanno considerevolmente abbassato la valutazione fino a spingere la società rossonera ad accettare l'offerta dal brasile. Salta, almeno per ora, la trattativa che poteva portare alla cessione di Robinho al Santos. perchè in questo caso l'offerta non è stata ritenuta adeguata dalla società di via Turati. Da registrare, proprio in queste ore, un interessamento dell'Atletico Mineiro per il fantasista brasiliano che sembr ain ogni caso destinato a lasciare l'Italia. Giuseppe Rossi torna in Italia e il colpaccio è della Fiorentina. La società di Della Valle ha chiuso con una formula che prevede dei bonus economici per il giocatore e per il Villareal in base a presenze e reti realizzate. Un investimento notevole per un calciatore che viene da lunghissima inattivà per un duplice intervento ai legamenti del ginocchio, e solo tra qualche mese si capirà se l'affare lo ha fatto la società gigliata o il Villareal. Intanto, 'Pepito' non sarà disponibile prima di marzo, perchè ancora alle prese con la lunga riabilitazione. L'Inter dopo aver preso Tommaso Rocchi sembra intenzionata a stringere i tempi per Schelotto, ma la trattativa con l'Atalanta non si annuncia semplice, dopo che gli orobici hanno ceduto Peluso alla Juventus. I nerazzurri non mollano la presa su Andreolli in vista della possibile cessione di Silvestre, che interessa Napoli e Genoa. Donatello Giannetti

05/01/2013

VIGILIA DI NAPOLI-ROMA: CONFERENZA DI MAZZARRI A CASTELVOLTURNO

Prima Conferenza stampa di Walter Mazzarri a Castelvolturno. Alla Vigilia della delicata sfida al San Paolo di domani sera tra Napoli e Roma. Una sfida attesissima, per tanti motivi, che arriva dopo la sosta Natalizia: Ecco i punti salienti della Conferenza : Mazzarri risponde subito a una domanda che riguarda la sosta: "Ho avuto la sensazione che la sosta abbia fatto bene a tutti. Gli impegni sono stati tanti. Per quello che ho visto e percepito è servita. Eravamo un po' stanchi negli ultimi impegni, e la sosta di sicuro ci è servita a recuperare". Una sfida che potrebbe vedere in campo Lorenzo Insigne contro il suo ex tecnico Zeman, ma forse non dal primo minuto, per il probabile ritorno di Pandev dall'inizio: "Non è detto che Insigne non gioca. Devo valutare e fare delle scelte. Pandev sta andando bene, sta in forma, Edi sta bene, Ho visto bene anche Marek. Abbiamo quattro scelte. Potrebbe esserci posto anche nella ripresa. Dopo la vittoria di Siena il Napoli potrebbe dare continuità ai risultati posotivi, ma Mazzarri non ci pensa: " Non penso alla continuità. Penso a gara dopo gara. La continuità di certo la sta dando la Roma. Che ha fatto un filotto di risultati positivi. Noi dobbiamo pensare solo alla Roma. Ho detto prima, a livello di organici, loro hanno fatto dei grandi acquisti. Un mix di giovani ed esperti. La Roma ha investito su campioni anche quando ha preso i giovani. E' una squadra che gioca molto bene a calcio. Se metti i campioni a servizio del buon calcio è un giusto mix.". Sull'episodio di razzismo accaduto a Boateng e il Milan dice: "E' una cosa mondiale generale. A livello interno certi episodi vanno evitati. Era un'amichevole. Io comunque sarei per fare qualcosa di forte sempre. Decisioni importanti. Ma non possono essere i giocatori o allenatori a fare queste scelte. Ci devono essere dei giudici deputati a farlo.". Intanto Mazzarri non vuole soffermarsi sulle voci di mercato e guarda esclusivamente alla gara di domani, evitando qualsiasi commento riguardante i probabili arrivi in maglia azzurra: (Armero, Calaiò e un difensore ndr). "La Domanda è bella ma lasciamo perdere. Noi siamo uomini preposti ad allenare giocatori a disposizione. Intanto non c'è l'ufficialità. Quando Armero sarà un giocatore di mercato dirò la mia. E poi le valutazioni sul mercato l'allenatore le fa con la società e non si fanno sapere. Non posso rispondere riguardo alla richiesta di ruoli. Intanto vediamo domani come va la partita. E poi parliamo del mercato. Come ho sempre detto. Guardo la partita successiva e cerco sempre di dare il massimo al mio gruppo. Fino ad ora ha portato bene e continuerò a farlo così.". Riguardo alla gara di domani, il Napoli dovrà schierare una difesa quadrata per far fronte ad uno degli attacchi più forti di questo campionato, che attacca con tanti giocatori insieme: "Britos Gamberuini Campagnaro. Loro tre hanno già confermato di essere affidabili ed hanno anche una certa esperienza. Proprio domani, contro una squadra così forte che attacca con tanti giocatori voglio vedere come si comporteranno, e non saranno solo loro a difendere.". Sulla decisività del mercato di Gennaio, il tecnico azzurro non è convinto che possa essere decisivo per gli sviluppi del campionato. "Il Marcato se è fatto bene in estate, va bene. Il mercato di Gennaio ha inciso sempre poco per squadre di vertice. Perché le squadre di vertice,se stanno facendo bene, come per esempio la Juve da prima della classe. Poi c'è bisogno anche il pizzico di fortuna, che aggiungi qualcosa in più, ma credo che per noi non è il mercato a fare la differenza. In generale c'è bisogno di un top player che deve alzare la media, e non ci sono a gennaio questi giocatori. Non lo vedo determinante il mercato di Gennaio." E poi torna a parlare della sfida di domani e di Campagnaro, che è in scadenza di contratto: "Napoli- Roma. Zeman ha il suo gioco, io il mio, noi abbiamo le nostre chance da giocarci. Io sono un po' fatto a modo mio. Io do per scontato che Campagnaro da il massimo al di la del fatto che il contratto scade a Giugno. All'estero la danno per scontato questa cosa. In Italia c'è sempre il sospetto. Campagnaro mi ha assicurato che giocherà al massimo fino a giugno. A Siena ha fatto bene e sarà riconfermato. " Ci sarà più rabbia nell'affrontare la Roma con quei punti di penalizzazione? " Per me sono buoni i punti conquistati sul campo. Pensiamo alla Roma. Noi purtroppo abbiamo sbagliato qualche partita. I ragazzi si sono comportati bene in questa sosta e domani andranno a mille. Grava e Cannavaro sono due ragazzi eccezionali, Aronica è andato via perché era abituato a giocare. Ha avuto una richiesta importante ed è andato via. Ci siamo baciati e abbracciati. Ha datro tutto. Quando decidero' di scrivere un libro ne parlerò. "Maggio: Sa bene cosa deve fare. Tutti i miei giocatori in campo lo sanno. Maggio particolarmente perché ha giocato tante volte con me , anche alla Samp. Sta bene, sono contento che abbia fatto gol. Ha avuto critiche ingiuste anche per strada. Qui siamo sempre agli eccessi. Se perde un po' di smalto va fatto comunque giocare perché può dare tanto alla squadra. Su Inler dice: "E' un giocatore importante. Per me ha fatto bene anche Donadel. Se la squadra del Siena non ha fatto gol. È anche per il filtro a metà campo che hanno operato Donadel e Behrami. Era un momento particolare che andava superato con una vittoria. Era importante che non prendessimo gol e alla fine abbiamo meritato di vincerla. Esulava dal discorso del singolo. E' chiaro che Inler sia un giocatore importante." Sulla sfida di domani Mazzarri chiude così: "Non sono gli allenatori che si sfidano. Sono allenatori che incontrano squadre diverse. Dovrebbe essere una bella partita, e credo che anche noi siamo una squadra che sa proporre gioco. Roberto Sica

05/01/2013

LEGA PRO PRIMA DIVISIONE: IL PUNTO DOPO LE FESTE

Dopo l'interruzione per le festività natalizie torna in campo anche la Lega Pro. In prima divisione nel girone A guidano Lecce e Carpi con un solo punto di vantaggio sul Sud Tirol. I salentini che sembrano aver smarrito la strada del successo vogliono iniziare il nuovo anno col piede giusto nella trasferta con la Cremonese. Match casalingo per il Carpi che affronta il non facile Trapani che è in piena lotta play-off. Il Sud Tirol che spera in un passo falso delle capoliste gioca con l'Albinoleffe tra le mura amiche. Il Cuneo affronta il Treviso. Sfida che promette gol quella tra Como e San Marino che stazionano al centro della classifica. Tocca al Portogruaro il turno di riposo. Nel girone B la capolista Avellino affronta il Prato in trasferta. Le due inseguitrici Latina e Pisa si affronteranno nel posticipo del lunedi'. La Nocerina di Auteri che sembra aver ritrovato la strada giusta giocherà ad Andria . Mister Auteri in attacco quasi certamente si affiderà al tridente formato da Mazzeo,Evacuo e Negro. Per i rossoneri ufficiale anche l'acquisto di Gorobsov. La Paganese affronta il Viareggio. Il mister degli azzurro-stellati potrà contare sui nuovi acquisti Perrotta e Babù. Il fanalino di coda Sorrento gioca a Gubbio. Mister Ruotolo sta pensando di fare alcuni cambiamenti per cercare di rincorrere la salvezza. Sfida esaltante quella tra Benevento e Perugia Domenico Paradiso

05/01/2013

NAPOLI, I CONVOCATI: CI SONO ANCHE DOSSENA E VARGAS

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma al San Paolo, posticipo dell'ultima giornata di andata di domenica 6 gennaio al San Paolo (ore 20,45). La squadra in avvio ha svolto riscaldamento e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Fernandez, Gamberini, Uvini, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Vargas. Fonte: SCC Napoli

05/01/2013

NAPOLI-ROMA: LO SPETTACOLO...NELLA CALZA DELLA BEFANA

Il 5 Gennaio è da sempre stato un giorno di grandi attese, di speranze, e di grandi aspettative. Così, come si attende la befana e i suoi bei doni, o per l'ansia di ricevere un sacchetto con il carbone, il calcio attende Napoli-Roma. Al San Paolo. Ore 20.45, domani sera scenderanno in campo due grandi squadre in lotta ai vertici del campionato, due squadre capaci di regalare spettacolo e reti, e di dar vita ad una gara che già si annuncia bella e combattutissima, per iniziare nel migliore dei modi il 2013 e per confermarsi in zona Champions. Napoli- Roma, il derby del sud, una gara dai mille risvolti e da tanti intrecci, che contribuiscono a ravvivare un match tanto atteso anche dalle due tifoserie. Zeman, contro Mazzarri. Teorie diverse a confronto. Il Boemo, che torna al San Paolo da ex, dopo la deludente stagione sulla panchina azzurra nel 2000, terminata con un esonero e soli due punti dopo appena sei gare, ritrova il suo pupillo Lorenzo Insigne, che lo ha trascinato in serie A, guidando l'attacco del Pescara, riportando gli abruzzesi in serie A dopo 19 anni. Sono 4 le precedenti sfide tra i due tecnici. I due primi incontri tra i due risalgono alla stagione 2003/04, in Serie B, Livorno-Avellino: Mazzarri alla guida del Livorno e Zeman in sella alla panchina dei bianco verdi, Due pareggi: 0-0 all'andata e 1-1 al ritorno. Finì in parità anche la doppia sfida in serie A . Lecce-Reggina., quando il Boemo era alla guida dei giallorossi. 1-1 all'andata e 2-2 al ritorno. Un sostanziale equilibrio tra due tecnici che sono da sempre abituati a far giocare un bel calcio, e che domani sono pronti ad offrire un grande spettacolo al pubblico del San Paolo, così come ha confermato lo stesso Mazzarri in conferenza stampa a Castelvolturno: "Non sono gli allenatori che si sfidano. Sono allenatori che incontrano squadre diverse. Dovrebbe essere una bella partita, e credo che anche noi siamo una squadra che sa proporre gioco." Il Napoli dovrà schierare una difesa quadrata per far fronte ad uno degli attacchi più forti di questo campionato, che attacca con tanti giocatori insieme. Nel pacchetto arretrato azzurro, dopo la squalifica di Cannavaro e Grava, e la partenza di Aronica è pressocche' certo l'impiego di Britos, Campagnaro e Gamberini, confermati dal tecnico livornese: "Loro tre hanno già confermato di essere affidabili ed hanno anche una certa esperienza.

Proprio domani, contro una squadra così forte che attacca con tanti giocatori voglio vedere come si comporteranno, e non saranno solo loro a difendere". In Attacco probabile il ritorno da titolare per Goran Pandev al fianco di Matador Cavani, che dopo il riposo delle feste natalizie è pronto a mettere il segno su una delle gare più importanti di questa stagione. Probabile partenza dalla panchina per il pupillo di Zeman, Lorenzo Insigne, che contro il suo ex tecnico ci tiene a far bella figura e a regalare la prima gioia del 2013 ai tifosi azzurri. Dall'altro lato un attacco stellare, che Zeman ha saputo far crescere pian piano, mettendo a frutto tutto il potenziale offensivo del suo pacchetto avanzato, che quest'anno in campionato ha già realizzato 39 reti in 18 giornate, e che dopo la tourneè natalizia effettuata negli Stati Uniti a Orlando, è pronta per scendere in campo al San Paolo, per cercare di conquistare tre punti che potrebbero valere il sorpasso sulla squadra partenopea. In attacco, dopo i dubbi della vigilia, dovrebbe aver recuperato il capitano Francesco Totti, così come ha confermato lo stesso Zeman in conferenza: "Totti e Osvaldo non sono al massimo, ma l'influenza è passata e penso che potremo contare su di loro. Francamente non capisco il perché delle polemiche su Osvaldo: era malato, è guarito ed è qui.Insigne è un mio pupillo, è stato bravo a mettersi in mostra anche in una piazza come Napoli". E allora, nella notte dell'Epifania di Napoli- Roma,con questi protagonisti, se saranno doni, o se sarà carbone, una cosa è certa…domani sera, al San Paolo…sarà spettacolo!!! Roberto Sica

05/01/2013

CALCIO: CATANIA-TORINO, UNO 0-0 AMARO PER I SICILIANI

Allo Stadio "Massimino" di Catania si è riaperto il Campionato, dopo la sosta natalizia, con il match che ha visto di fronte i siciliani con il Torino. Inizio di partita che ha visto protagonista la formazione di Maran, che dopo dieci minuti ha perso uno dei suoi leader, Lodi, per espulsione comminata dall'arbitro Bergonzi per un buffetto rifilato al granata Meggiorini. Come anche in altre occasioni, i siciliani non accusano il colpo e su lancio in profondità il torinista Vives atterra l'attaccante rossoblu causando un calcio di rigore che Bergessio spedisce sulla traversa. Il primo tempo trascorre via con un tiro dal limite di Gomez sul quale Gillet interviene spedendo in corner. Il secondo tempo vive su sporadiche azioni pericolose dei catanesi senza impensierire particolarmente la porta granata. Per il Torino, l'unica azione degna di nota porta la firma di Cerci che dal limite dell'area avversaria lascia partire un sinistro che lambisce il montante alla destra del portiere Andanovic. Alla fine un risultato che lascia l'amaro in bocca ai siciliani. Per i piemontesi un punto che fa classifica e che permette di affrontare in maniera più serena la settimana che porta al prossimo match con il Siena. Paolo De Giorgio

05/01/2013

CALCIO: LAZIO-CAGLIARI, 2-1 TRA LE POLEMICHE

All'Olimpico di Roma, è andato in scena il secondo anticipo di quest' ultima giornata del girone d'andata. Dopo un primo tempo abbastanza tranquillo senza grossi squilli da parte degli attaccanti, il secondo tempo ha offerto sicuramente più emozioni con le difese impegnate più assiduamente. Al 62', grande giocata di Sau che dal limite dell'area incrocia con un tiro basso perfora la porta di Marchetti. La Lazio accusa il colpo e in un paio di occasioni corre il rischio di subire il raddoppio. Petkovic scuote la propria formazione che al 79' su ennesimo corner trova con Konko la rete del pareggio. A questo punto la Lazio aumenta i ritmi e con un lancio dalla trequarti mette Klose davanti al portiere Agazzi che lo travolge. L'arbitro Orsato concede il rigore ed espelle oltre al portiere sardo (seconda ammonizione nel giro di pochi minuti) anche Cossu che proteste nei confronti del direttore di gara. Candreva, da poco entrato in campo, realizza il gol del vantaggio che consente ai biancocelesti del presidente Lotito di allungare sulla Fiorentina (+4) ed accorciare dalla Juventus (-5). Da parte degli isolani grande la rabbia per aver perso un'opportunità e per le polemiche relative all'arbitraggio. Paolo De Giorgio

06/01/2013

NAPOLI - ROMA, LA NOTTE DELLE STELLE

Che sera, stasera! Sarà spettacolo al San Paolo dove le luci dei riflettori non saranno le sole ad illuminare la scena. In campo, ci sarà un parata di stelle ad infiammare i cuori ed entusiasmare i tifosi. Signore e Signori, a voi Napoli - Roma, derby del Sud d'alta classifica. Cavani, Hamsik, Pandev, Insigne, Inler da un lato, Totti, De Rossi, Osvaldo, Lamela, dall'altro ma solo per citarne alcuni. E poi, l'incontro tra due teorie di calcio diverse, Mazzarri e Zeman. Ci sono tutti gli ingredienti perche si possa assistere ad una grande partita che, sebbene non decisiva, puo' pero' tracciare un solco tra le due contendenti in caso di vittoria degli azzurri. Il famelico Cavani, che porta in dote una media reti che definire incredibile non rende appieno l'idea, contro Totti, l'uomo attorno al quale gira la squadra giallorossa. Calciatore capace di creare la "giocata" dal nulla, anche da fermo. Il Matador lo conosciamo, spesso gli abbiamo dato dell'"Extraterrestre e mai definizione è stata più appropriata. Segna, e tanto, ma corre tantissimo, in lungo e in largo nel rettangolo verde senza soluzione di continuità. E di Marek, ne vogliamo parlare? La luce, quella che d'imporvviso squarcia le nubi e trasforma la giornata da nuvolosa a radiosa. Il cardine, insieme ad Inler della manovra del Napoli. Giocatore di intelligenza tattica mostruosa, sa farsi sempre trovare al posto giusto nel momento giusto. Dote da fuoriclasse, tout court. Tutto questo e altro ancora, è Napoli - Roma. L'appuntamento è da non perdere, Stadio San Paolo ore 20, 45, sold out. Signori, siete pronti? Accomodatevi, lo spettacolo sta per iniziare. Antonello Giannetti

06/01/2013

SERIE A: INTER, TRE SBERLE AD UDINE. DI NATALE IMPLACABILE.

Udinese - Inter è il match di apertura di questa domenica calcistica italiana. Partita che inizia su ritmi blandi, con le due squadre impegnate in una lunga fase di studio. Poi, al 25°, arrivano le prime emozioni. Su invito di Cassano, Palacio entra in area e cade su un tocco davvero lieve di Domizzi. L'attaccante argentino reclama il rigore, ma l'arbitro, confortato nella sua scelta anche dai suoi collaboratori, lo ammonisce per simulazione. I friulani ribaltano immediatamente il fronte dell'azione e guadagnano una punizione dai trenta metri per un fallo di Samuel su Muriel. Alla battuta va Di Natale, che con un'incredibile conclusione coglie in pieno la traversa. Passano 3 minuti, e l'occasione su calcio piazzato, stavolta dal limite, è per l'Inter, ma Guarin sceglie la potenza e il tiro viene ribattuto dalla nutrita barriera friulana. Ci prova ancora l'Inter, prima con Zanetti che supera due avversari ma dal fondo non trova lo spazio giusto per servire un compagno in area di rigore, poi con Gargano che si vede respingere da Brkic una conclusione dai venti metri dopo un veloce contropiede. Ad inizio ripresa, Cassano inventa calcio con una straordinaria azione in area avversaria, poi serve Palacio che gira su Jonathan, solo e indisturbato a due metri dalla porta. Segnare sembra un gioco da ragazzi, ma incredibilmente l'esterno nerazzurro riesce a fallire la ghiotta occasione. L'Inter sembra determinata a cercare il successo, ma trova sulla sua strada Brkic, prontissimo a ribattere una conclusione dalla destra di Palacio. Si sbilanciano troppo, gli ospiti, e Domizzi è bravissimo, con un lancio di esterno sinistro, a pescare in contropiede Di Natale, che non si fa sfuggire l'occasione per centrare la sua undicesima rete. Come se non batasse, dopo due minuti, Juan, già ammonito, ferma fallosamente Muriel, lanciato in contropiede e viene espulso. L'Udinese sfrutta al meglio la superiorità numerica e alla mezz'ora realizza il raddoppio proprio con Muriel. Stramaccioni sbilancia ulteriormente la squadra, inserendo Tommaso Rocchi, e i friulani ne approfittano per realizzare, ancora con Di Natale, il terzo gol. Successo importante per i friulani, mentre per l'Inter lo stato di crisi continua, con soli 8 punti raccolti nelle ultime otto partite. Stramaccioni dovrà rivedere qualcosa, ma intanto gli obiettivi nerazzurri di inizio stagione iniziano ad allontanarsi irrimediabilmente. Donatello Giannetti

06/01/2013

SERIE A: LA SAMP SGAMBETTA LA JUVE, CADE ANCHE LA FIORENTINA

Tanto carbone nella calza della befana per la Juventus. Si era messa subito bene la partita contro la Samp, con un rigore trasformato da Giovinco e un'esplusione discutibile di Berardi, punito con due cartellini gialli in soli 30 minuti. Sembrava tutto deciso, ma nella ripresa Delio Rossi ridisegna la sua formazione e trova in Icardi l'implacabile bomber che con due reti sovverte pronostico e risultato e regala un insperato successo ai blucerchiati. Gravissimo, sul gol del pari, l'errore di Buffon, non impeccabile anche sulla seconda realizzazione di Icardi. Crolla la Fiorentina, che paga dazio alle parate del portiere del Pescara, Perin, ma anche all'imprecisione dei suoi attaccanti e alla giornata non brillante di Jovetic. Gli abruzzesi si chiudono e difendono con le unghie e con i denti il fortino, prima di trovare il gol di Jonathas che cambia completamente le sorti della partita. Nel finale, il raddoppio di Celik chiude la pratica e ridimensiona almeno momentaneamente la Fiorentina. Importante il successo casalingo del Genoa contro una diretta concorrente per la salvezza come il Bologna. A regalare tre punti pesantissimi in questo inizio 2013 è una doppietta del bomber Borriello. Importante successo del Parma. Al vantaggio dei ducali, ottenuto con la rete di Belfodil sugli sviluppi di un calcio d'angolo, risponde Budan con un gol viziato da una iniziale posizione di fuorigioco non rilevata. I siciliani sfiorano poi il successo, con Brienza che a pochi passi dalla porta si fa respingere la conclusione dall'estremo difensore parmense, ma è Amauri che all'ultimo respiro con la complicità di Benussi segna la rete decisiva. Successo del Chievo, che con una rete di Cofie regola una generosa Atalanta , non brilla il Milan, ma il Siena anche nella trasferta in terra lombarda evidenzia qualche problema e lascia San Siro con una sconfitta che pregiudica ulteriormente le speranze di permanenza in A. Le reti rossonere portano le firme di Bojan e, su rigore, di Pazzini. Inutile, pur se bellissima, la rete della bandiera realizzata di testa nei secondi finali da Paolucci. Donatello Giannetti

06/01/2013

NAPOLI - ROMA, IL PREPARTITA

Grande attesa al San Paolo per il posticipo domenicale tra il Napoli e la Roma che di fatto chiuderà il girone di andata della serie A. Il fascino di questa gara è inevitabilmente cresciuto dopo i risultati di questo pomeriggio che hanno visto perdere tutte le squadre di alta classifica ivi compresa la Juventus. È evidente come la vincente della sfida di questa sera vedrà inesorabilmente lievitare le proprie ambizioni di alta classifica. Zeman non ha dubbi di modulo e infatti schiererà la sua squadra con il consueto 4-3-3; tuttavia deve sciogliere ancora qualche riserva circa gli interpreti che scenderanno in campo. Infatti sia Totti che Osvaldo in settimana hanno accusato problemi fisici per cui non sono al massimo della condizione. Tra i pali confermato Goicoechea, linea difensiva a quattro con Piris e Balzaretti laterali, Burdisso e Castan centrali. Tachtsidis, De Rossi, Bradley (o Pjanic) saranno gli interpreti della linea mediana giallorossa mentre in attacco Lamela agirà a destra, attaccante centrale sarà presumibilmente Destro. Come detto ancora dubbi su chi agirà da attaccante di sinistra. Potrebbe essere schierato a sorpresa Pjanic se Totti ed Osvaldo non daranno le giuste garanzie fisiche. Al contrario Mazzarri ha già deciso l'undici che scenderà in campo che prevede De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Britos e Gamberini, esterni Maggio e Zuniga. Behrami ed il rientrante Inler centrali di centrocampo supportati in fase passiva da Hamsik che sarà anche di supporto agli attaccanti Cavani e Pandev. Considerata l'importanza della posta in palio si potrebbe pensare ad una gara bloccata ma conoscendo Zeman riteniamo che la Roma scenderà in campo per vincere. Le idee del tecnico giallorosso sono semplici ma allo stesso tempo efficaci e spettacolari; le sue squadre si schierano con la difesa alta, ciò sia per sfruttare la compattezza tra i reparti ma anche per applicare costantemente la tattica del fuorigioco. Le continue sovrapposizioni degli esterni sono un'arma in fase offensiva perché creano superiorità sulle fasce potendo contare anche sulla presenza dell'interno di centrocampo e dell'attaccante esterno. Molto pericoloso è il talento Lamela che spesso rientra sul mancino facendo partire delle traiettorie velenose per i portieri avversari. In questa gara, quindi, ci sarà molto lavoro per tutti ma in particolare per Maggio e Zuniga che potrebbero trovarsi spesso in inferiorità numerica nella zona di competenza salvo che Inler e Behrami facciano i giusti "scivolamenti" verso l'esterno a dare man forte ai compagni. L'atteggiamento tattico delle squadre di Zeman fa si che i calciatori schierati fra le linee sono spesso l'arma giusta per far saltare le strategie difensive. In tal senso Mazzarri conta nel rientro di Pandev che in quella posizione con il suo sinistro potrebbe far male alla retroguardia giallorossa imbeccando Maggio ed Hamsik che sono molto abili negli inserimenti. Antonio Rea

06/01/2013

NAPOLI - ROMA: 4 -1

Napoli in vantaggio sulla Roma per 1 - 0 al termine del primo tempo grazie ad una rete del solito Cavani che ha sfruttato magistralmente un assist di Hamsik, bravo come sempre ad indovinare il corridoio giusto per servire l'attaccante azzurro. Dopo il vantaggio , la Roma ha alzato il baricentro ed ha anche creato qualche grattacapo alla difesa dei partenopei che pero', si è dimostrata compatta ed attenta. Anche De Sanctis, chiamato ad un'uscita disperata su Destro, lanciato a rete, si è fatto trovare pronto. Anche ilNapoli, in ripartenza, ha avuto qualche occasione per il raddoppio ma è mancato l'ultimo passaggio. Inizia la ripresa ed il Napoli trova il raddoppio ancora con Cavani che a bravo in area a girarsi e a battere a rete superando l'estremo difensore giallorosso. Ma gran parte del merito va a Zuniga autore di una bella azione sulla fascia sinistra, conclusasi con il cross sul quale si è avventato il Matador. E' ancora il Matador a realizzare di testa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, dopo un paio di straordinarie parate di De Sanctis. 3 -0 Passano solo due minuti e Osvaldo, subentrato a Destro, realizza per la Roma. 3 -1 30° minuto: Cartellino rosso per Pjanic, doppia ammonizione e Roma in 10. 32° minuto: colpo di testa in tuffo di Bradley che si spegne di poco a lato della porta di De Sanctis. 38° minuto: l'arbitro nega un rigore a Cavani che viene atterrato in area da Goicoechea. Il portiere prende la palla, ma travolge anche il matador. 40° minuto: Ancora Bradley, ancora di testa. E ancora De Sanctis, strepitoso, a dire di no! 42° minuto: Esce Marek Hamsik, entra Lorenzo Insigne 45° minuto: Maggio lanciato in contropiede realizza la quarta rete. Trionfo del Napoli, Roma annichilita. Antonello Giannetti

06/01/2013

NAPOLI: TRE..MENDO CAVANI, ROMA COLPITA E AFFONDATA!

Napoli - Roma ha il sapore della sfida ad eliminazione diretta perchè entrambe le squadre hanno voglia di respirare l'aria pura della vetta della classifica, e arrivano al posticipo con la chiara intenzione di vincerlo. Mazzarri si affida a Pandev, e il macedone ci mette poco a far capire a tutti che il mister ha fatto la scelta esatta. Bella verticalizzazione di Inler, Goran riceve e accarezza un paio di volte la palla, mentre con la testa alta guarda il taglio in profondità di Cavani e va a servigli una palla con i giri contati. Il matador legge le istruzioni e trova il classico 'basta spingere', che esegue con un delizioso tocco di esterno destro, beffando il portiere Goichoechea, inutilmente proteso verso l'altro angolo. E' il quarto minuto di gioco, e Mazzarri saggiamente chiede a Zuniga di continuare a spingere, pur abbassando il colombiano di qualche metro, con Hamsik chiamato in fase di non possesso a chiudere sulla fascia sinistra. La difesa azzurra si disimpegna benissimo, e soffre solo in un paio di occasioni, quando in fase di impostazione i centrocampisti perdono pericolosamente la palla. E' attentissimo però De Sanctis, che prima chiude su Destro con una coraggiosa uscita bassa, poi vola a deviare una insidiosa conclusione di Pijanic dalla distanza. La ripresa inzia così come si erano aperti i primi 45minuti, e al Napoli bastano due minuti per trovare il raddoppio. Azione travolgente di Zuniga, rimpallo in area tra Pandev e un difensore e palla che schizza verso Cavani. Il matador, implacabile, si gira, calcia in maniera repentina e uno strano rimbalzo inganna Goicoechea che forse con troppo anticipo si era tuffato alla sua destra. Gli azzurri non concretizzano un paio di pericolose ripartenze, poi è la Roma a sciupare con Destro una limpida palla-gol. Mazzarri vede Inler stanco e lo richiama in panchina inserendo Dzemaili. E' il 20° minuto della ripresa e anche Insigne inizia a scaldarsi a bordo campo. Ma è De Sanctis che si erge a protagonista, chiudendo due volte lo specchio della porta ai giallorossi che già erano pronti ad esultare. Ma Cavani non ci sta a perdere la palma del migliore in campo, e su calcio d'angolo va a staccare di testa più alto di tutti e realizza la sua personale tripletta. Mostruoso. Passano solo un paio di minuti, ed Osvaldo, subentrato a Destro, supera tutti infilando l'incolpevole De Sanctis. Il Napoli ha però la forza di catapultarsi ancora in attacco, e Pijanic commette un fallo evidente che gli costa il secondo giallo e la conseguente espulsione. Nonostante la superiorità numerica, gli azzurri soffrono il ritorno veemente della Roma, che in perfetto stile zemaniano rischia il tutto per tutto. Gli azzurri serrano le fila, si vedono negare un possibile rigore per fallo su Cavani, e infine vanno a realizzare il poker con Maggio, in contropiede. E' il trionfo,e tra pubblico in delirio e terzo posto solitario in classifica, a - 7 della Juventus e con la concreta speranza che la giustizia sportiva restituisca i due punti di penalizzazione, il Napoli regala ai propri tifosi una ideale calza della Befana piena di deliziosi cioccolatini firmati Cavani. Donatello Giannetti

07/01/2013

NAPOLI, LA PARTITA PERFETTA.

Ci eravamo sbilanciati, in fase di presentazione dell'incontro tra Napoli e Roma, prevedendo che Mazzarri avrebbe saputo trovare le giuste contromosse per sfruttare al meglio le caratteristiche dei suoi uomini e mettere in seria difficoltà i giallorossi. Ebbene, l'allenatore toscano è riuscito ad attirare gli avversari in trappola, lasciando loro il pallino del gioco, difendendo spesso a 4 con Zuniga bravissimo ad abbassarsi senza però consentire a Lamela di essere pericoloso, e punendo duramente la linea arretrata della Roma, troppo alta per calciatori intelligenti come Pandev e veloci come Maggio, Hamsik e soprattutto Cavani. Ha realizzato quattro reti il Napoli, tre con il solito implacabile matador, e l'ultima con Maggio, che ha così bissato la rete, ben più pesante perchè valse tre punti, di Siena. Poteva segnare tanto di più, la formazione partenopea, ma è talvolta mancata nell'ultimo passaggio, e talvolta nelle conclusioni. Peccati veniali, visto il rotondo risultato finale, e dovuti forse anche al grande sforzo di tutti gli azzurri che sono arrivati al triplice fischio finale con un pò di giustificato fiatone. Onore dunque ad allenatore e squadra, perchè la Roma ha un organico di primissimo piano ed è una delle formazioni più forti del campionato. Inutile spendere ulteriori commenti su Cavani, che resta la punta di diamante di un meccanismo che, come spesso abbiamo ribadito, quando gira al massimo non teme alcuna rivale, in particolare quando si esibisce sul prato del San Paolo, con la spinta dei suoi impareggiabili tifosi Senza Cannavaro, Mazzarri ha chiesto a Britos di calarsi nel ruolo per lui inconsueto di difensore centrale, e l'uruguaiano ha risposto alla grande, ben supportato da Gamberini e Campagnaro. Benissimo anche Zuniga, forse stimolato, come Britos, dalle voci di possibili nuovi arrivi. Il colombiano si è confermato ottimo interprete del ruolo di esterno sinistro, destreggiandosi al meglio in fase difensiva, e proponendosi con puntualità in avanti. Tutti, comunque, hanno dato come sempre il massimo, seguendo le disposizioni tattiche di Mazzarri e sacrificandosi al limite delle possibilità fisiche. E' il caso in particolare di Inler, richiamato anzitempo perchè aveva speso tutto, e di Behrami, solito indomito lottatore che con incredibile agonismo copre una vastissima zona di campo. Con una vittoria il Napoli aveva chiuso il 2012, e con una vittoria apre questo 2013, nel segno di una continuità che lascia ben sperare per il futuro, considerate anche le battute d'arresto di tutte le formazioni di vertice, eccezion fatta per la Lazio che non sembra intenzionata a rallentare. Donatello Giannetti

07/01/2013

NAPOLI - ROMA, LE VOCI DEI PROTAGONISTI

Al termine della gara tra Napoli e Roma ecco le consuete "voci" dei protagonisti. Il Matador Cavani ha confermato che la partita con i giallorossi è stata difficile ma la squadra era concentrata. L'obiettivo della squadra è quello di fare quanti più punti è possibile perché con i risultati determinati dagli incontri odierni, nulla è scontato in questa stagione. Soddisfatto per la sua prestazione, l'uruguaiano riconosce che la squadra si mette a sua disposizione per fargli ottenere i risultati finora raggiunti. Relativamente ad una voce che vuole di un'offerta formulata da una società europea, Cavani ha dichiarato che si trova bene a Napoli Zeman ha elogiato i suoi giocatori per la prestazione e ha rivolto i complimenti agli azzurri per la bella vittoria. L'unico rammarico del boemo è riferito alle non perfette condizioni del terreno di gioco che, a suo dire, ha limitato il fraseggio della sua squadra. Sullo stesso argomento ha concordato anche Mazzarri, raggiante in sala stampa per la splendida prestazione e l'importante vittoria del Napoli. Ma l'allenatore ha anche riconosciuto che in alcuni frangenti la squadra doveva essere più concentrata e che, soprattutto, si potevano sfruttare meglio alcune occasioni da rete che avrebbero permesso agli azzurri di chiudere prima la partita. Anche il Presidente ha rilasciato alcune dichiarazioni. Molto soddisfatto per la vittoria ottenuta e per il percorso della squadra. Su Cavani ha ribadito la presenza della clausola rescissoria ma è convinto che il giocatore potrà eventualmente lasciare il club solo per approdare ad un club di primissmo livello. Per quanto attiene alle condizioni del terreno di gioco, il Presidente, ben conscio della situazione, ha assicurato il massimo impegno della Società per addivenire velocemente alla completa risoluzione del problema. Paolo De Giorgio

07/01/2013

FA CUP: VINCONO LE GRANDI. MANCHESTER UTD AL REPLAY

Con il campionato che effettua un turno di riposo le squadre non si fermano giocando i trentaduesimi di FA Cup. L'Arsenal in vantaggio sullo Swansea si fa riprendere sul 2 a 2 nel finale e deve giocarsi la possibilità di superare il turno nel replay tra le mura amiche. Il Liverpool non tradisce espugnando il campo del Mansfield grazie alle reti del neo acquisto Sturridge e del solito Suarez. Pokerissimo del Chelsea al Southampton con doppietta di Ba,reti di Lampard, Moses ed Ivanovic. Manchester City senza problemi con il Watford. Qualche problema per il Manchester Utd di Ferguson che si salva nel finale grazie all'olandese Van Persie e va al replay. Pareggiano anche il Fulham ed il Wigan. Tottenham secco 3 a 0 col Coventry grazie ad una doppietta di Dempsey. L'Aston Villa batte l'Ipswich ed accede anch'essa ai sedicesimi.Il Reading fa valere la sua categoria espugnando il campo del Crawley. A sorpresa esce il Newcaste per mano del Brighton. Chiuderà il turno la partita odierna che vedrà di scena l'Everton sul campo del Cheltenham. Domenico Paradiso

07/01/2013

CAVANI BEFANA AZZURRA. E IL NAPOLI TORNA A VOLARE

Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato. Nella notte della befana al San Paolo, i doni per i tifosi azzurri li porta Matador Cavani. La sua tripletta stende la Roma di Zeman e apre le porte al successo degli azzurri che risalgono la classifica e si riportano in zona Champions, nonostante i punti di penalizzazione ricevuti a dicembre. Al San Paolo gli azzurri giocano la partita perfetta. Al fischio d'inizio a battere è la Roma, e per capire le intenzioni di Zeman e della squadra giallorossa, basta guardare la linea di centrocampo. Sono ben otto i giocatori posizionati sulla linea mediana, e alle spalle solo due difensori e tra i pali Goicoechea, Una Roma tutta all'attacco sin dal fischio d'inizio.Così come la vuole Zeman. Mazzarri attendeva un banco di prova come questo per la sua difesa, composta da Britos centrale, Campagnaro a destra e Gamberini a sinistra, per controllare da vicino il possente attacco della Roma, con capitan Totti, pienamente recuperato dopo l'influenza, e con Destro e Lamela, chiamato alla sfida a distanza con Matador Cavani. Solo panchina per Osvaldo. E così, Inizia nel migliore dei modi la notte azzurra. Pronti via e la formazione di Mazzarri va subito in vantaggio. Giusto il tempo di prendere le misure e la squadra azzurra buca la difesa giallorossa. Azione micidiale al quarto minuto di gioco. Inler conquista palle e imposta, Pandev inventa e a finalizzare in rete c'è come al solito Matador Cavani, che si fa spazio nella difesa giallorossa e con un tocco d'astuzia mette il pallone nell'angolo basso alla sinistra di Goicoechea mandando in estasi un San Paolo stracolmo. Il vantaggio del Napoli rompe subito gli equilibri della gara e la squadra di Zeman è costretta a rincorrere subito il risultato. I giallorossi cercano il pareggio e si riversano interamente nella metà campo azzurra. Quando attaccano, i giallorossi sono ben nove, nella metà campo azzurra, con il solo Burdisso a difesa della porta di Goicoechea. Un atteggiamento che tuttavia non spaventa i padroni di casa, pronti a ripartire e a impostare la manovra mettendo più volte in affanno la retroguardia giallorossa , e andando diverse volte vicino al raddoppio, prima con Cavani e poi con Pandev, che se ne va centralmente e sul più bello non riesce a saltare l'ultimo difensore per la battuta a rete. La Roma, dal suo canto cerca la via della porta con inserimenti micidiali e talvolta con conclusioni dalla distanza. In entrambe le occasioni, è ben attento e vigile Morgan De Sanctis che fa buona guardia e salva la porta azzurra che resta inviolata nei primi 45 minuti che si chiudono con il vantaggio del Napoli per 1-0. La ripresa inizia così come si era aperto il primo tempo. Cambia il campo ma il copione e il protagonista resta lo stesso. E' appena scoccato il terzo minuto di gioco quando, dopo un'azione convulsa in area giallorossa, Matador Cavani, si, sempre lui, aggancia un pallone nell'area piccola della Roma, sgomita con i difensori giallorossi, e con destrezza e gran fiuto del gol, deposita alle spalle di Goicoechea il pallone che vale il 2-0. E' la quindicesima rete in campionato per l'Uruguaiano che balza in testa alla classifica marcatori superando El Shaarawy fermo a 14 segnature. Non si ferma il Napoli e Matador Cavani si ripete per la terza volta al 69'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, l'Uruguaiano svetta più in alto di tutti nell'area piccola e di testa fulmina Goicoechea che non può fare altro che raccogliere il pallone del 3-0 quando è già in fondo al sacco. E' tripletta per Cavani. La seconda stagionale, e la settima in serie A per il talentuoso giocatore uruguaiano del Napoli che raggiunge quota 16 realizzazioni personali in campionato. Sul 3-0 , però la squadra di Mazzarri si rilassa e al 72' la Roma va a segno con il neo entrato Osvaldo che realizza il gol del 3-1 . La Roma in dieci uomini per l'espulsione di Pjanic non ha la forza di rimettere in carreggiata la partita. È delirio azzurro quando arriva il 4-1 firmato da Christian Maggio che bissa il gol realizzato a Siena e dimostra la sua rinascita dopo un periodo opaco. Il risultato poteva essere ancor più rotondo se si considerano le reti sprecate da Cavane e da Insigne nel finale di gara. La befana azzurra alla Roma è servita. Il Napoli, con matador Cavani nella veste di Befana, ringrazia i doni di Pescara e Sampdoria e balza al terzo posto a due punti dalla Lazio, per un campionato sempre più combattuto ed emozionante che può regalare ancora tante sorprese. Roberto Sica

07/01/2013

AL SAN PAOLO, CON LA ROMA, VA IN ONDA IL NAPOLI SHOW !

Quale scenario migliore, se non il San Paolo, per ricominciare a scalare la vetta e riconquistare il terzo posto? Ieri gli azzurri hanno annichilito la Roma che comunque ha dimostrato di essere una grande squadra. Un Cavani stellare ed una prestazione super dei partenopei, non hanno pero' lasciato scampo agli uomini di Zeman. Nel primo tempo, predominio del Napoli con un gol di Cavani dopo soli 4 minuti dal fischio d'inizio, su una grande intuizione di Pandev che è lesto a sfruttare una distrazione del centrocampo romanista per imbeccare il Matador con un assist da sballo. Implacabile,l'attaccante azzurro ringrazia e deposita in rete superando l'estremo difensore giallorosso con un tocco delizioso. La Roma, però, non demorde e tenta nel corso della prima parte del match il tutto per tutto, non riuscendo però a concretizzare le due occasioni più importanti, capitate a Destro. Se il buongiorno di vede dal mattino neanche il secondo tempo mente sul destino della partita. Al 48' Cavani sigla la seconda rete e non si ferma qui. Dopo poco, su calcio d'angolo il Matador svetta più in alto di tutti, anticipa Burdisso e regala la terza perla della serata al pubblico, letteralmente in estasi. In un guizzo di orgoglio però, arriva anche la rete degli ospiti siglata da Osvaldo, nel frattempo subentrato a Destro. Ma per gli ospiti il destino è segnato e, anzi, a valle dell'espulsione di Pjanic, arriva il quarto gol azzurro, realizzato da Maggio. Notte magica per il Napoli che merita il successo e sorpassa, in un sol colpo, Inter e Fiorentina. E domenica, a Fuorigrotta, ci sarà il Palermo. Anna Vittoria Esposito

07/01/2013

SERIE A: TORINO DECIMATO DAL GIUDICE SPORTIVO

Queste le decisioni del giudice sportivo dopo la 19° giornata di Serie A. Squalificato per 3 turni Lodi (Catania) "per aver colpito un avversario con una manata sul collo". 2 turni di stop a Cossu (Cagliari) "per aver rivolto all'arbitro espressioni ingiuriose". Infine, un turno a Morleo e Guarente (Bologna), Agazzi (Cagliari), Berardi (Samp), Juan (Inter), Pjanic (Roma), Lucarelli e Benalouane (Parma), Dainelli (Chievo), Vives, Glik, Masiello, Darmian e Gazzi (Torino), Angelo (Siena), Ilicic (Palermo), Pazzini (Milan) e Togni (Pescara). La Redazione

08/01/2013

LEGA PRO: IL PUNTO SULLA GIORNATA

Dopo la sosta per e festività natalizie sono tornate in campo anche le squadre del campionato di Lega Pro. In prima divisione nel girone A al Lecce di Lerda basta un pari per riprendersi la vetta in solitudine vista la contemporanea sconfitta del Carpi che cede in casa al Trapani. Impatta in un pari il Sud Tirol che resta a -1. Il Pavia rifila 3 reti al Feralpisalò e si affaccia verso la zona play-off. Vincono in casa Lumezzane e San Marino. In coda fatica ancora il Treviso che muove la classifica guadagnando un punto sul difficile campo di Cuneo. Nel girone B vola l'Avellino che batte in trasferta il Prato per 3 a 0 ed è sempre più primo in attesa del posticipo tra Latina e Pisa. Giornata caratterizzata da tutte vittorie esterne tranne il pari tra Paganese e Viareggio. Cade il Benevento che non riesce a recuperare il gol di Ciofani nel primo tempo che porta 3 punti al Perugia. Splendida vittoria della Nocerina di Auteri che espugna il campo di Andria grazie al gol di Evacuo e si porta in piena zona play-off. Il Sorrento grazie ai gol di Corsetti e Musetti ottiene una vittoria importantissima a Gubbio che permette ai rossoneri di Bucaro di abbandonare l'ultima posizione in classifica e di continuare a sperare nella salvezza. In seconda divisione nel girone A il Savona pareggia con la Pro Patria e si fa raggiungere il vetta dal Castiglione che ha vinto a Bellaria. Il match tra Venezia e Valle d'Aosta regala tanti emozioni con un pirotecnico 2 a 2 .Il Mantova vince col Forlì e continua a rincorrere i play-off. In coda perdonoancora Milazzo e Fano che vedono complicarsi sempre di più la strada verso la salvezza. Nel girone B non si ferma più la Salernitana di Perrone che grazie alle reti di Guazzo e Ginestra vince a L'Aquila. L'Aprilia non molla restando a -6 dalla capolista dopo la vittoria sull'Arzanese. L'Aversa Normanna dopo il vantaggio iniziale di Vanacore si fa raggiungere dal Borgo a Buggiano e cede per 2 a 1. Domenico Paradiso

08/01/2013

NAPOLI: TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI.

Il 2013 azzurro è iniziato nel migliore dei modi, con il successo largo e convincente sulla Roma. A confortare tifosi, squadra e allenatore, infatti, non sono certamente solo i 4 gol rifilati ad una delle formazioni più forti e più in forma del campionato, ma la prestazione davvero sopra le righe della squadra, messa benissimo in campo da Mazzarri ed esemplare nell'esecuzione delle giocate provate e riprovate nel periodo di sosta, quando il tecnico toscano si è soffermato sui punti deboli della formazione giallorossa e ha spiegato ai suoi ragazzi i movimenti giusti per colpirla direttamente al cuore. Il'killer instict' di Cavani, perfettamente innescato dal suo 'complice' d'attacco, Goran Pandev, ha fatto il resto. Straordinario realizzatore il matador, le cui qualità da bomber sono però esaltate dal modulo di Mazzarri che gli consente di svariare su tutto il fronte d'attacco, lasciando libero sfogo alle sue sgroppate e al suo fiuto del gol. D'altronde, la media realizzativa di Cavani si è impennata proprio con l'arrivo in maglia azzurra, atteso che con la sua nazionale è molto meno prolifico proprio perchè Tabarez insiste nel preferigli Suarez come punto di riferimento offensivo, costringendo il matador a giocare largo a destra o a sinistra. E' pertanto ingeneroso far riferimento al solo Cavani quando si vince, perchè se è vero che sono i gol ad esaltare le folle, è altrettanto vero che una critica attenta deve necessariamente soffermarsi sul gioco della squadra e sulle variazioni tattiche. In particolare, contro i giallorossi, Mazzarri ha chiesto a Pandev di giostrare tra le linee, motivo per cui il macedone è stato preferito ad Insigne, che ha altre caratteristiche. Nella zona in cui di solito opera il 'Magnifico' si è disimpegnato con spirito di sacrificio Hamsik, con Zuniga arretrato a fare il quarto uomo della difesa. A Inler e Behrami, invece, Mazzarri ha chiesto di pressare chiunque fosse in possesso di palla sulla trequarti, compito svolto con grande dedizione dai due svizzeri, tanto che Gokhan è stato poi richiamato in panchina perchè aveva davvero speso ogni energia. Cavani in fase di non possesso pressava De Rossi, che non ha mai avuto il tempo di controllare palla e eseguire passaggi filtranti o lanci lunghi a scavalcare il centrocampo. A destra, Maggio ha annullato Balzaretti, cancellando i rimpianti di qualcuno che si augurava l'arrivo a Napoli dell'esterno sinistro ex Palermo nella scorsa campagna acquisti. Il dato del possesso palla, nettamente favorevole alla Roma, va interpretato come il classico 'cavallo di troia' che ha di fatto favorito la vittoria del Napoli. I giallorossi avanzavano lasciando alle loro spalle praterie nelle quali gli azzurri si sono fiondati a loro piacimento, tanto da far arrabbiare Mazzarri che in qualche ripartenza avrebbe voluto più attenzione e concretezza. Una strategia perfetta, grazie alla quale il Napoli ha tarpato le ali alla Roma e ha confermato che quando gioca al massimo delle sue potenzialità, nessun obiettivo può essere precluso. Donatello Giannetti

08/01/2013

PALLONE D'ORO: POKER DI MESSI

Lionel Messi ha vinto il Pallone d'oro 2012. E' il quarti titolo consecutivo per l'argentino del Barcellona che ancora una volta precede Cristiano Ronaldo e il compagno di squadra del Barcellona Iniesta. Per Messi un vero e proprio record. L'argentino supera Michel Platini, che di titoli unico giocatore ad averne vinti 3 di seguito. A premiare Messi, alla cerimonia ufficiale del Galà del Pallone d'Oro che si è tenuto a Zurigo, c'era l'ex difensore della Nazionale Italiana e Pallone d'Oro Fabio Cannavaro. Tra gli altri premi assegnati, tra i migliori allenatori trionfa Del Bosque, ct della Spagna, che supera Mourinho e Guardiola. Miglior giocatrice: Abby Wambach (Stati Uniti). Premio Puskas per il gol piu' bello allo slovacco Stoch del Fenerbahce. La Redazione

08/01/2013

LA FIORENTINA PRESENTA GIUSEPPE ROSSI

Si è svolta ieri a Firenze la presentazione ufficiale del neo acquisto viola Giuseppe Rossi. L'attaccante ex Villareal,che domenica ha seguito la gara con il Pescara dalla tribuna viola, è stato presentato ufficialmente. Per lui contratto fino al 2017 a 2,2 milioni a stagione piu' bonus e una clausola rescissoria di 35 milioni fino al 2015, poi di 30 milioni. Vestirà la maglia numero 49. Rossi, reduce da un infortunuio grave, sarà a disposizione del tecnico Montella non appena sarà guarito completamente: "Sono felice di essere tornato. Nessuna rivincita: ho detto si' alla Fiorentina perche' mi piacciono il suo progetto e il suo calcio e perche' si e' fatta avanti coi fatti. Spero di guarire presto anche per la Nazionale". La Redazione

08/01/2013

NAPOLI AL LAVORO, DOMENICA C'E' IL PALERMO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Palermo per la prima giornata di ritorno al San Paolo, domenica alle ore 15.00. Lavoro di scarico per chi ha giocato con la Roma, per gli altri uomini della rosa allenamento atletico e partitella 7 contro 7. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

08/01/2013

PALERMO: DIFFERENZIATO PER TRE ROSANERO

E' iniziata questo pomeriggio la settimana di allenamenti che porterà i rosanero alla sfida esterna di Napoli. Sul terreno di gioco del "Tenente Onorato", la squadra di Gasperini ha svolto esercitazioni tecniche e partite in porzione ridotta del campo. Santiago Garcia si è sottoposto nella giornata di oggi ad una risonanza magnetica presso la clinica "Macchiarella": l'esame ha evidenziato un trauma contusivo con edema sul fascio muscolare del gemello mediale dell'arto destro, rimediato nel corso della partita di Parma. Il terzino argentino ha sostenuto una seduta differenziata. Stesso programma per Fabrizio Miccoli (a causa dell'affaticamento al polpaccio sinistro che lo ha tenuto fuori al "Tardini") e Massimo Donati (per un affaticamento ai flessori della gamba sinistra). Fonte: Palermocalcio.it (sito Ufficiale US Palermo)

09/01/2013

NAPOLI: PALERMO SENZA ILICIC, MICCOLI IN FORSE.

Non c'è due senza tre, e dopo i successi ottenuti contro Siena e Roma, il Napoli è chiamato a confermarsi domenica pomeriggio allo Stadio San Paolo quando affronterà un Palermo in piena crisi di gioco e di risultati. I rosanero sono penultimi in classifica, ma in realtà hanno collezionato meno punti del Siena, che al momento chiude la graduatoria perchè penalizzato per la vicenda calcioscommesse. L'anemico attacco degli isolani è il peggiore del campionato, con sole 16 reti all'attivo, mentre con 29 reti subite la difesa è tra le più battute. Piove sul bagnato, perchè al Palermo mancherà il fantasista Ilicic per squalifica e oltre al lungodegente Hernandez anche Miccoli potrebbe restar fuori per infortunio considerando che, al pari di Garcia e Donati, continua ad allenarsi a parte. Sarà una partita a specchio tra due allenatori che prediligono la difesa a tre, e Mazzarri starà sicuramente chiedendo ai suoi uomini di affrontarla con grinta e determinazione, qualità queste che sicuramente il Palermo metterà in campo per provare ad ottenere un risultato positivo. Per uno strano scherzo del destino, il Napoli potrebbe ritrovarsi immediatamente di fronte, da avversari, Aronica e Dossena, due ex che sicuramente si emozioneranno per il debutto con i siciliani , ma ancor di più al pensiero di giocare contro quelli che per tanti anni sono stati compagni di squadra.

Donatello Giannetti

09/01/2013

CALCIO: COPPA ITALIA, STASERA BIG MATCH JUVENTUS-MILAN

Juventus e Milan saranno impegnate stasera in un interessantissimo quarto di finale di Coppa Italia. Per i rossoneri, infatti, sembra essere questo l'unico obiettivo stagionale realmente raggiungibile, considerato il distacco notevole in campionato e l'urna non benevola del sorteggio di Champion's, che ha decretato il Barcellona quale prossimo avversario. La Juventus ha sicuramente altre priorità, ma l'inopinata sconfitta patita domenica in campionato, in casa contro la Samp, impone ai bianconeri di cercare un immediato riscatto. La vincente troverà in semifinale la Lazio, che ieri ha agevolmente battuto il Catania con un eloquente 3 - 0 grazie alla rete di Radu e alla doppietta di Hernanes. La Redazione

09/01/2013

FORMISANO: NAPOLI MODELLO DI MARKETING

Alessandro Formisano è intervenuto a "Novanta minuti" programma di Raisport 1. L'Head of Operations azzurro ha illustrato le strategie marketing del Napoli nell'ambito del tema relativo a Sport ed Economia. La trasmissione, in particolare, ha trattato l'importanza per una Società di calcio di reperire differenti risorse, in questo caso attraverso il merchandising. Ospiti in studio i responsabili del settore di Milan e Napoli che rappresentano i due Club più attivi sotto questo profilo. "La SSC Napoli - ha detto Formisano - ha sempre lavorato per creare valore intorno al marchio. Il calcio ha una tipicità: l'assenza di concorrenza. I tifosi comprano solo i prodotti della loro squadra del cuore. E questo l'abbiamo considerato un punto di forza, ed anche un punto di partenza da cui sviluppare la nostra marca. "Abbiamo ragionato non solo in termini di merchandising ma agito in termini di estensione del brand, accrescendo il valore del nostro marchio anche grazie alla realizzazione di accordi con aziende di primario standing, leader nel proprie settore. Questo affinchè i nostri prodotti avessero legittimità prima ancora di trovare il favore del pubblico". "Ci siamo legati a prestigiose aziende nel mondo della telefonia, scooter, occhiali, informatica, che dessero la garanzia ai nostri consumatori di acquistare prodotti di altissima qualità. Oggi la vasta gamma di prodotti che siamo riusciti a creare ci ha consentito di diluire leggermente le vendite della maglia a favore di una vendita costante nel tempo di prodotti che non sono necessariamente legati all'abbigliamento tecnico". "Nella nostra strategia - prosegue Formisano - esiste una differenziazione di prezzo tra la maglia ufficiale e la cosiddetta replica per venire incontro alle esigenze dei tifosi. E questo consente di contrastare la contraffazione con i politica di prezzi estremamente accorta, con una grande attenzione alla qualità". "Il Calendario ufficiale è un po' un esempio dell'impegno dello sforzo della SSC Napoli per dare ai nostri consumatori un prodotto di altissimo valore, contrastando contestualmente la contraffazione. In questo modo realizziamo un prodotto non imitabile di alto valore aggiunto senza dare opportunità ai contraffattori" Fonte: SSC Napoli

09/01/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Palermo per la prima giornata di ritorno al San Paolo, domenica alle ore 15,00. Al mattino il gruppo ha svolto lavoro atletico sul campo. Nel pomeriggio allenamento in palestra, seduta tecnico tattica e partitelle a pressione. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

09/01/2013

NAPOLI: ARRIVA ARMERO!

Si è conclusa con esito positivo la trattativa per Armero. Il forte esterno sinistro approda alla corte di Mazzarri con la formuladel prestito con diritto di riscatto della metà. Nella giornata di domani il calciatore sosterrà le visite mediche al termine delle quali si formalizzerà l'accordo. La Redazione

09/01/2013

COPPA ITALIA: JUVENTUS IN SEMIFINALE. MILAN SCONFITTO AI SUPPLEMENTARI

Allo Juventus Stadium è andata in scena la seconda semifinale della Coppa Italia. I padroni di casa, hanno avuto la meglio sul Milan, grazie ad una rete di Vucinic all'inizio del primo tempo supplementare. Per i rossoneri, la gara non poteva iniziare meglio; dopo 6' dall'avvio del match, El Shaarawy è riuscito a sbloccare l'incontro con una rete frutto di un'azione manovrata che ha coinvolto Boateng e Pazzini. Passano altri sei minuti, e la Juventus riesce ad agguantare il pareggio grazie ad una punizione di Giovinco sulla quale Amelia è rimasto immobile. Il primo tempo si è concluso con la Juventus che ha cercato con più insistenza la via della rete. Nel secondo tempo, il Milan ha giocato meglio controllando bene le punte avversarie e pur non creando azioni pericolose ha tenuto ottimamente il campo. Nei tempi supplementari la formazione bianconera non riesce ad approfittare delle vaste zone di campo lasciate libere dal Milan, che nel disperato tentativo di recuperare lo svantaggio alza il baricentro lasciando la difesa in difficoltà. Nulla è valso l'assalto finale milanista che al 119' produce due nitide occasioni per recuperare lo svantaggio. I supplementari quindi consegnano la Juventus, per il secondo anno consecutivo, alle semifinali della Coppa Nazionale, traguardo già raggiunto dalla Lazio. Paolo De Giorgio

09/01/2013

NAPOLI: LA VOGLIA MATTA...DI VINCERE!

Il Napoli è intenzionato a sfruttare questa sessione di calciomercato per rinforzare ulteriormente la rosa e tentare l'assalto ad obiettivi importanti. Lo testimonia l'acquisto di Armero, giocatore che ha dimostrato nell'Udinese ottime capacità di corsa e di cross, tanto da essere stato a lungo nel mirino di club importanti. L'esterno è rimasto in Friuli solo perchè forse le richieste di Pozzo sono state ritenute eccessive in una fase di recessione economica e di gravi difficoltà finanziare per molte squadre.. E chissà che proprio la delusione per la mancata cessione non sia la causa principale di questo girone d'andata in tono minore del colombiano, che con la maglia azzurra potrebbe di colpo ritrovare entusiasmo e motivazioni. Attenzione, perchè non sarà semplice strappare la maglia da titolare a Zuniga. Camillo quando è in condizioni fisiche ottimali, è uno dei migliori interpreti del ruolo, come ha dimostrato per l'ennesima volta contro la Roma, annullando Lamela e proponendosi con grande frequenza in avanti. Si complica, invece, la pista che porta a Calaiò. Il Napoli prova ad ottenere il prestito dell'arciere, il Siena invece, che vive l'incubo della possibile retrocessione, ha l'interesse a monetizzare con la cessione a titolo definitivo, anche definendo la cosa a giugno, ma fissando da subito l'obbligo di acquisto a carico del Napoli. SuperManu ha un ingaggio importante e il Siena solo in virtù di una riduzione dei costi rinuncerebbe alle prestazioni del suo capitano. A questo punto la pista Palermo sembra quella più percorribile, considerata anche la necessità più volte sottolineata da Gasperini di rinforzare l'organico. In uscita, nessuna novità su Donadel, per il quale il Napoli sta vagliando varie ipotesi rese però complicate dall'ingaggio elevato dello sfortunato centrocampista, finalmente guarito. Situazione del tutto simile per Rinaudo, reduce da un lungo infortunio e in cerca di una squadra che gli accordi fiducia. Donatello Giannetti

10/01/2013

IL NUOVO ARRIVATO IN CASA NAPOLI, PABLO ARMERO

Il Napoli ha ufficialmente annunciato il primo acquisto della sessione invernale del calcio mercato, ovvero il terzino sinistro colombiano Pablo Armero, proveniente dall'Udinese. Il ventisettenne difensore sudamericano e' un tassello molto importante per lo scacchiere tattico di Mazzarri e sara' una valida alternativa a Zuniga sulla corsia mancina. Le caratteristiche preponderanti del neo azzurro sono la grande velocita' e la resistenza fisica che gli consentono di essere sempre presente nella fase offensiva, talvolta quasi da un attaccante aggiunto. Tuttavia lo staff tecnico partenopeo dovra' lavorare sul talentuoso colombiano per migliorarne le attitudini difensive. L'acquisto di Armero e' senza dubbio un buon avvio per il rafforzamento della rosa a disposizione di Mazzarri, che dovra' prevedere almeno altri due innesti di pari valore per poter competere sino all'ultimo per traguardi prestigiosi. Antonio Rea

10/01/2013

NAPOLI-PALERMO, GARA DA MILLE INTRECCI

E' già iniziata la sfida tra Napoli e Palermo. Domenica pomeriggio alle ore 15 i rosanero scenderanno in campo al San Paolo per la prima giornata di ritorno del campionato di Serie A, ma a pochi giorni dalla sfida sul campo, le due squadre sono già protagoniste di un intreccio di mercato. Dopo aver ceduto Aronica ai rosanero, va verso la risoluzione l'affare di Andrea Dossena, che dopo l'ufficialità di Armero al Napoli, è diventato di fatto un giocatore del Palermo. Dossena, in mattinata raggiungerà Palermo effettuerà le visite mediche e si aggregherà ai nuovi compagni di squadra per la seduta di allenamento pomeridiana. Un trasferimento ben gradito dall'ormai ex esterno azzurro, che per uno scherzo del destino, domenica prossima al San Paolo potrebbe già scendere in campo contro la sua ex squadra. Gasperini, domenica potrebbe già utilizzare Dossena nel 3-5-2 che schiererà contro la squadra di Mazzarri. Sarà una gara dai mille intrecci Napoli-Palermo. Oltre agli ex Aronica e Dossena, che ritrovano subito il Napoli da avversari, sarà grande sfida ex per Matador Cavani, che a pochi giorni dalla splendida notte della Befana e la magica tripletta che ha steso la Roma, ritrova il suo passato rosanero. E in una settimana nella quale tanto si parla dell'arrivo del vice-Cavani, che potrebbe essere Calaiò, ecco che proprio il Palermo si è inserito prepotentemente nella trattativa, e nel momento in cui Calaiò era così vicino ad un ritorno in maglia azzurra, è arrivata l'offerta per l'ex arciere azzurro: il Palermo avrebbe infatti proposto al Siena un'offerta di 2,5 milioni di euro, per portare in rosanero il 31 attaccante del Siena, nativo proprio di Palermo. Vedremo come si evolveranno le cose. Intanto, Gasperini, che in passato pure è stato vicino alla panchina del Napoli, prepara nel migliore dei modi la trasferta al San Paolo. I rosanero, ieri hanno svolto una doppia seduta a Boccadifalco nella quale Santiago Garcia, che aveva avuto qualche problema, dopo aver svolto allenamento differenziato, si è unito regolarmente alla squadra. Dovrebbero recuperare e unirsi presto ai compagni, anche Fabrizio Miccoli e Massimo Donati, che ieri hanno svolto lavoro differenziato, ma potrebbero essere entrambi a disposizione per la gara di domenica sera al San paolo. Miccoli, dopo l'assenza nella sconfitta con il Parma, dovrebbe regolarmente ritrovare il suo posto da titolare in attacco, mentre Donati, potrebbe ritornare a giocare a centrocampo, vista la presenza dell'ex azzurro Aronica nel pacchetto arretrato palermitano. Per il Napoli, doppia seduta ieri a Castelvolturno con la squadra, che dopo aver svolto un lavoro atletico sul campo, si è allenata in palestra, e poi si è dedicata al lavoro tecnico seguito da una partitella. Con gli azzurri ci sarà anche il neo acquisto Pablo Armero, gointo a Napoli dall'Udinese in prestito con diritto di riscatto Dopo le visite mediche sarà definitivamente formalizzato l'accordo e Armero si aggregherà alla squadra di Mazzarri. Domenica pomeriggio al San Paolo, gli azzurri non dovranno sottovalutare il Palermo, che pur affrontando un momento difficile sempre una squadra ostica con giocatori importanti La squadra rosanero è reduce dalla sconfitta per 2-1 a Parma, con la rete decisiva messa a segno dall'ex Amauri. Domenica ci sarà l'ex Cavani da tenere sotto controllo. L' attaccante azzurro, dopo la triplettà che ha steso la Roma si è ripreso lo scettro di capocannoniere della Serie A, e punta a mantenerlo, magari realizzando una rete alla sua ex squadra. Chi invece, non perde mai il vizio del gol contro il Palermo è Marek Hamsik. Il centrocampista slovacco, contro i rosanero è sempre stato decisivo, offrendo grandi prestazioni e segnando reti pesanti che più volte hanno regalato i tre punti ai partenopei… e chissà se anche questa volta non è pronto mostrare ancora una volta la sua cresta azzurra! Roberto Sica

10/01/2013

CALCIO: LA 20' GIORNATA. BIG TRA RISCATTI E CONFERME

La giornata di campionato che ci accingiamo ad assistere, la prima del girone di ritorno, si apre con l'anticipo di sabato al Dall'Ara dove si affrontano il Bologna e il Chievo. La formazione felsinea, reduce da due sconfitte interne consecutive, proverà a tornare alla vittoria casalinga mentre gli scaligeri che nelle ultime tre uscite esterne hanno raccolto due vittorie cercano di proseguire la risalita verso lidi più tranquilli. L'altro anticipo del sabato va in scena alla Scala del calcio; al Meazza, infatti, si affrontano l'Inter ed il Pescara. Per gli uomini di Stramaccioni, a cui le ultime giornate di campionato hanno "regalato" diversi dispiaceri (un solo punto raccolto, frutto di un pareggio interno e due sconfitte esterne), sulla carta ci dovrebbe essere l'occasione per tornare a sorridere. Ma proprio gli adriatici, dopo l'inatteso colpaccio a Firenze, hanno insegnato che nel calcio nulla è scontato. Nella giornata di domenica, interessante match a Parma dove i ducali, finora unici imbattuti in casa, ospitano i Campioni d'Italia freschi di qualificazione alle semifinali di Coppa Italia e reduci da un cocente ko casalingo contro la Samp. Proprio i blucerchiati saranno i protagonisti del posticipo serale della ventesima giornata di campionato affrontando allo stadio Ferraris il Milan, che seppur eliminato dalla Juventus dalla Coppa Nazionale, ha mostrato notevoli progressi e voglia di continuare a sperare in una qualificazione Champion's. A Napoli, i partenopei attendono il Palermo che dopo gli ultimi acquisti effettuati nel mercato di riparazione spera di riuscire a risalire la china e sistemarsi in una posizione di classifica più tranquilla. Dal canto suo, la formazione di Mazzarri, dopo la splendida vittoria di domenica sera contro la Roma, darà tutto per continuare la sua marcia di avvicinamento alla Juventus. Anche all'Olimpico di Roma match delicato per la Lazio, che contro l'Atalanta cerca continuità di risultati; con quattro vittorie e un pareggio negli ultimi 5 incontri di campionato è la formazione che ha totalizzato più punti. Concludono la giornata Udinese-Fiorentina con i friulani lanciati dopo il rotondo 3-0 rifilato all'Inter, un interessante Catania-Roma (all'andata i giallorossi furono sorpresi e fu solo 2-2), Torino-Siena e Cagliari-Genoa. Paolo De Giorgio

10/01/2013

CALCIO: GLI ARBITRI DELLA 1° DI RITORNO

Queste le designazioni arbitrali per la ventesima giornata di campionato (la prima del girone di ritorno) in programma tra il 13 e 14 gennaio: BOLOGNA - CHIEVO MASSA CAGLIARI - GENOA ROCCHI CATANIA - ROMA DAMATO INTER - PESCARA RUSSO LAZIO - ATALANTA PERUZZO NAPOLI - PALERMO GERVASONI PARMA - JUVENTUS DE MARCO SAMPDORIA - MILAN GUIDA TORINO - SIENA DI BELLO UDINESE - FIORENTINA ROMEO La Redazione

10/01/2013

NAPOLI - PALERMO: I PRECEDENTI

Ecco i dati statistici riferiti ai confronti tra gli azzurri ed i rosanero. La gara di domenica al San Paolo sarà diretta dal Sig. Gervasoni. Le 31 partite tra campionato e Coppa Italia 21 vittorie del Napoli 7 pareggi 3 vittorie del Palermo 58 gol del Napoli 16 gol del Palermo L'ultima vittoria del Napoli: 2-0 l'1 maggio 2012 16' p.t. Cavani (rig), 35' p.t. Hamsik L'ultimo pareggio: 0-0 il 17 gennaio 2010 L'unica vittoria in campionato del Palermo: 1-2 il 2 dicembre 1951 20' p.t. Bronee (P), 3' s.t. Todeschini (N), 11' s.t. Giaroli (P) in Coppa Italia: 0-1 (Troia) il 22 settembre 1968 e 1-2 (2 Citterio e Savoldi) il 6 giugno 1979 - L'ARBITRO - Andrea Gervasoni di Mantova, 37 anni, è alla settima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Livorno-Torino 1-1 del 23 dicembre 2006. Vanta 87 presenze in serie A e 37 in B QUINDICI I PRECEDENTI CON IL NAPOLI Nove in serie A: 2 settembre 2007: Udinese-Napoli 0-5 2 dicembre 2007: Atalanta-Napoli 5-1 27 febbraio 2008: Genoa-Napoli 2-0 29 ottobre 2008: Napoli-Reggina 3-0 31 gennaio 2009: Napoli-Udinese 2-2 29 agosto 2010: Fiorentina-Napoli 1-1 21 novembre 2010: Napoli-Bologna 4-1 25 marzo 2012: Napoli-Catania 2-2 16 settembre 2013: Napoli-Parma 3-1 Uno in serie B: 31 marzo 2007: Napoli-Bari 1-1 In più quattro in serie C1 ed uno in coppa Italia COSI' IN CARRIERA: 124 presenze (87 in A e 37 in B) 58 vittorie interne (il 46,8%) 43 pareggi (il 34,7%) 23 vittorie esterne (il 18.5%) 610 ammonizioni (quasi 5 partita) 43 espulsioni (circa una ogni 3 partite) 44 rigori (circa uno ogni 3 partite) 3.990 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

10/01/2013

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI SULLE DICHIARAZIONI DI MARCHISIO

Le dichiarazioni di Marchisio a Style rappresentano una grave offesa al Napoli e al calcio italiano. Ci sorprende che arrivino da un calciatore della sua statura che gioca in una squadra così prestigiosa. Auspichiamo che si tratti di un fraintendimento e ci aspettiamo chiarimenti dal giocatore e dalla Juventus. Fonte: SSC Napoli

10/01/2013

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL PALERMO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Palermo per la prima giornata di ritorno al San Paolo, domenica alle ore 15,00. Il gruppo ha svolto riscaldamento in avvio, poi allenamento tecnico e lavoro tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

10/01/2013

DICHIARAZIONI MARCHISIO: LA REPLICA DELLA JUVENTUS

Claudio Marchisio ha espresso un'opinione nel corso di un'intervista al mensile Style del Corriere della Sera. Tale opinione è chiaramente riferita alla sana competizione agonistica che ha visto Napoli e Juventus protagoniste di partite accese e spettacolari. Nessuna offesa: non comprenderlo significa cercare una polemica inesistente Fonte: Juventus.com (sito ufficiale)

11/01/2013

NAPOLI: QUANDO IL GIOCO SI FA DURO, ENTRA IN GIOCO DE LAURENTIIS.

Il presidente, mai come questa volta, si era sbilanciato promettendo una campagna acquisti da protagonista e sembra davvero che sia deciso a consegnare a Mazzarri tutti gli elementi necessari non solo a rinforzare la rosa in vista del girone di ritorno,ma forse anche a convincere il mister sull'opportunitàdi sciogliere quanto prima ogni riserva e rinnovare il suo contratto con il Napoli. L'ulteriore, decisivo stimolo a De Laurentiis è venuto dalle parole di Cavani, che ha confermato il suo legame fortissimo con squadra e città e ha fatto intendere, tra le righe, che nessuna offerta potrebbe convincerlo ad andare via se si potranno raggiungere traguardi importanti ai quali un grande campione come Edy deve giustamente aspirare. Il primo tassello del mercato di 'riparazione', Armero, va a colmare una lacuna per certi versi 'storica' sulla fascia sinistra, e di sicuro altri colpi importanti verranno realizzati entro la fine di gennaio. Tra questi, potrebbe esserci Calaiò, perchè nelle ultime ore il Napoli starebbe accarezzando l'idea di accontentare le pretese di Mezzaroma che vorrebbe cedere l'arciere solo a titolo definitivo, negando dunque il prestito così come inizialmente richiesto dalla società partenopea. Di conseguenza, anche la cessione di Vargas sta per essere conclusa, e il cileno ha ormai i bagagli pronti, destinazione Brasile. Donatello Giannetti

11/01/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NON CONOSCO ALTRO AMOR CHE TE !!

Amici miei, ci risiamo: nell'arena del San Paolo domenica 13 alle ore 15 i nostri gladiatori azzurri scenderanno in campo per una nuova esaltante sfida: si gioca contro il Palermo. E visto che siamo in tema di appuntamenti importanti, in questo sabato invernale LUI, il nostro tifoso di nome e di fatto, ha convocato il pre-ritiro dei Fedelissimi: sede, ovviamente, la sacra "cantera" di noi tifosi…'o bar di Armando. Con una scusa ed un'altra, divincolandoci dalle nostre ladies che attendono questo giorno a loro "sacro" per lo shopping insieme a noi, riusciamo ad esser lì in perfetto orario (non senza qualche "nun t' fa verè stasera" di troppo): ma voi lo sapete…senza 'o Napule nun se po campà ! Questa volta Armando non ci parla di moduli, di tattiche, di schemi, i nostri beniamini sapranno cosa fare in campo: NO, oggi il tema unico è l'amore del Tifoso napoletano. "Dottò, Fedelissimi, v'aggia ricere na parola"…emozionatissimo come sempre quando si rivolge a noi quasi se avesse di fronte i suoi apostoli… "Voi sapite 'ncuorpo che mme sento, quann' vince o' Napule pe mme è na festa, nun 'o saccie natu sentimento, sule chiste int' 'o core mio resta" ! Alle sue parole, cala un profondo silenzio nel bar, tutti ci osserviamo a capo chino, l'emozione coinvolge i presenti ed anche Don Gennaro, asciugandosi una lacrima, sussurra con orgoglio…"Si pure cient'ann' avess', semp' nel cuore mio a te tenesse" ! Amici miei, questa è la magia, questo è l'amore, questo è il tifo della nostra città partenopea: schiavi d'amore, schiavi di te, col Napoli nel cuore nuje ce sentimm' rre !! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

11/01/2013

NAPOLI: AVANTI TUTTA!

Tra una trattativa e l'altra di calciomercato, sessione invernale nella quale il Napoli è attivissimo, non bisogna pero' mettere in secondo piano la delicata sfida di domenica al San Paolo contro il Palermo. Delicata perche' la situazione dei rosanero, poggiati sul fondo della classifica, sarà un motivo in più per mettercela tutta contro gli azzurri che, dal canto loro, hanno ritrovato brio ed entusiasmo. Il Napoli si presenta all'appuntamento con tutti gli effettivi, Armero compreso e chissà se in quieste ore si riuscirà anche a definire l'arrivo di Calaio' che andrebbe a completare ed a rendere ancora più competitivo il parco attaccanti. Rientrando sulla gara, Mazzarri dovrebbe affidarsi agli stessi undici scesi in campo con la Roma. squadra che vince, non si cambia, recita cosi' un vecchio ma sempre attuale adagio del mondo delk calcio. Difesa a tre con Campagnaro, Britos e Gamberini, Zuniga e Maggio sugli esterni, Inler e Behrami a formare la consueta diga di centrocampo. In avanti, Hamsik, Pandev e Cavani a comporre il tridente offensivo. Gasperini invece deve ancora sciogliere qualche dubbio. Miccoli, Donati, Garcia sono ancora in forse. Ma l'allenatore potrà invece contare sull'ex Dossena che quindi potrebbe fare il suo esordio proprio contro la sue ex squadra. Il Napoli punta decisamente alla vittoria per confermare il periodo brillante e per eventualmente accorciare le distanze dalla Juve, impegnata sul non facile terreno di Parma, anche alla luce dello sforzo che i bianconeri hanno prodotto nella vittoriosa gara di Tim Cup con il Milan protrattasi fino ai tempi supplementari. Il campionato resta molto equlibrato e dunque aperto ad ogni soluzione e possibilità. La splendida gara giocata con la Roma autorizza dunque a pensare in positivo. Il gruppo è forte, coeso e, nei momenti di difficoltà, ha sempre risposto energicamente. E se dal mercato, in aggiunta al difensore, dovesse arrivare anche un centrocampista abile sia nella fase propositiva che in quella di non possesso, si potrebbe davvero ambire a traguardi ancora più ambiziosi, anche in campo europeo. Antonello Giannetti

11/01/2013

ZUNIGA: ARMERO È UN GRANDE COLPO.

"Armero è un grande colpo". Parola di Camilio Zuniga. L'esterno colombiano conosce benissimo il suo compagno di Nazionale ed ai microfoni di Radio Marte spiega come abbia caldeggiato l'arrivo di Pablo in azzurro. "Armero è un giocatore fortissimo che ci darà una grande mano. Lo conosco bene anche come uomo ed è una persona splendida. E' uno che non molla mai e sarà un elemento importante per noi. Quando ho saputo che c''era la trattativa l'ho chiamato e gliho detto che Napoli è la città adatta a lui, con tifosi passionali che amano il calcio. Pablo si troverà benissimo. La cosa importante è che il Napoli sia sempre più competitivo" Armero è anche un fine ballerino..."E' vero, è un maestro nel danzare. Speriamo di poter ballare insieme a tutta la squadra dopo un traguardo importante, magari la Champions..." Zuniga gran protagonista con la Roma..."Sì, ho giocato molto bene e mi sono anche divertito. Il segreto per dare il massimo è scendere in campo senza pressioni e dare tutto con disinvoltura. Con la Roma abbiamo disputato una bellissima partita, tutta la squadra si è espressa al meglio ed abbiamo meritato di vincere contro un avversario molto forte". Adesso il Palermo... "Per noi non cambia nulla, è un'altra finale. Vogliamo dare il massimo per lottare in alto. Abbiamo un gruppo forte che non molla mai fino alla fine. La squadra darà sempre il massimo ogni partita". Quanto è stato important Mazzarri nella crescita di Zuniga? "Moltissimo. All'inizio ero titubante a giocare a sinistra, devo ringraziare il mister per aver sempre creduto in me. Mi ha guidato, mi ha insegnato tanto, dai movimenti alla diagonale ed oggi mi trovo benissimo". Il futuro..."Io sono felicissimo a Napoli, questa città mi ha dato tanto, ho trovato un ambiente meraviglioso e tifosi fantastici. Voglio rimanere qui per tanti anni". Fonte: SSC Napoli

11/01/2013

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL PALERMO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Palermo per la prima giornata di ritorno al San Paolo, domenica alle ore 15,00.Primo allenamento in azzurro per Pablo Armero. L'esterno colombiano è arrivato in sede verso le 12.30, il primo a dargli il benvenuto è stato Mazzarri con il quale si è intrattenuto per qualche minuto. Dopo essere stato accolto calorosamente dal gruppo negli spogliatoi, Armero ha svolto riscaldamento con la squadra e successivamente test personalizzati.Il gruppo ha svolto seduta tecnico tattica e lavoro atletico col pallone. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/01/2013

NAPOLI-PALERMO: INIZIA IL GIRONE DI RITORNO

Archiviata la scoppiettante vittoria contro la Roma di Zeman nella prima partita annuale, il Napoli si appresta ad iniziare questo girone di ritorno ospitando domani al San Paolo il Palermo. I rosanero arrivano a Napoli dopo aver raccolto un solo punticino, contro l'Udinese, nelle ultime cinque partite del girone d'andata e con una classifica che li vede relegati ad un preoccupante penultimo posto. Questa crisi di punti e di risultati dei siciliani dovrà però essere uno stimolo in più per gli azzurri a tenere alta la guardia, per non sottovalutare un impegno che mette in palio tre punti importanti per tenere saldamente quel terzo posto, che senza penalità si legge secondo, che vale l'obiettivo stagionale, ovvero la Champions. Per affrontare dunque nel migliore dei modi la gara, Mazzarri si affiderà, con ogni probabilità, allo stesso undici che ha meritatamente superato la Roma. De Sanctis tra i pali protetto dal trio Campagnaro, Gamberini, Britos, sugli esterni Maggio e Zuniga a far da ali al trio Inler, Behrami, Hamsik. In avanti sarà ancora Pandev a far da innesco alla mina Cavani pronto ad esplodere in qualsiasi momento. Quella di domenica sarà anche la prima volta al San Paolo da ex di Aronica e Dossena, due ragazzi che tanto hanno dato alla maglia azzurra ai quali auguriamo un radioso futuro a partire però da lunedì. Domenica dovranno accontentarsi delle emozioni che solo il catino di Fuorigrotta sa regalare. Massimo Ricca

12/01/2013

SERIE A: BOLOGNA, L'ANTICIPO CON IL CHIEVO È DA BRIVIDI

Sarà Bologna - Chievo, in programma questa sera alle ore 18.00, ad aprire la prima giornata del girone di ritorno del camionato di calcio di Serie A. I felsinei dopo aver espugnato il San Paolo (2 -3 sul Napoli) sono incappati in due sconfitte consecutive precipitando nuovamente ai margini della zona retrocessione. Al momento, infatti, i rossoblù hanno due soli punti di vantaggio sulla terz'ultima, il Cagliari. Più tranquilla la posizione del Chievo, che con i suoi 24 punti staziona serenamente a centro classifica. E' chiaro che per i padroni di casa la salvezza passa proprio dal 'Dall'Ara' e per l'occasione Pioli recupera Konè e Perez ma è costretto a rinunciare a Morleo e Guarente. In difesa, davanti ad Agliardi, giocheranno Sorensen e Portanova, con Garics e Cherubin sulle fasce. A centrocampo, Perez in coppia con Khrin. Dietro all'unica punta, Gilardino, giostreranno Diamanti, Konè e Gabbiadini. Corini adotterà il consueto 4-3-3 e sarà privo di Dario Dainelli, fermato per un turno dal giudice sportivo. In porta ci sarà Sorrentino, centrali difensivi Andreolli e Cesar , sulla fascia sinistra ci sarà Sardo, con Jokic a presidiare il lato destro. Centrocampo a 3 con Guana, Luca Rigoni e Cofie, in attacco Luciano e Thereau supporteranno l'unica punta, con Paloschi favorito nel ballottaggio con gli altri attaccanti a disposizione di Corini. Donatello Giannetti

12/01/2013

NAPOLI - PALERMO: AZZURRI PRONTI A VOLARE SEMPRE PIÙ IN ALTO

Lo stadio San Paolo, domanialle 15.00 sarà testimone di un'altra imperdibile sfida di campionato. Il Napoli ha l'occasione, contro il Palermo di conquistare altri tre punti per continuare la striscia di risultati positivi. Ma, naturalmente, come l'esperienza insegna, massima attenzione e rispetto per un avversario che, nonostante la non felice posizione di classifica, ha comunque dei buoni valori tecnici. Nel segno della continuità, Mazzarri confermerà la formazione schierata con la Roma, quindi sarà ancora Pandev ad affiancare Cavani in avanti. A proteggere De Sanctis, solito terzetto difensivo composto da Campagnaro, Britos e Gamberini e, a centrocampo il duo Behrami - Inler sarà accompagnato sugli esterni dai collaudati Maggio e Zuniga. Ad accendere la "luce" in fase offensiva, il talentuoso Hamsik, sempre pronto ed abilissimo a catapultarsi negli spazi per trovare la battuta vincente. Comincerà dalla panchina il neo arrivato Armero, che ha scelto la maglia con il numero 27, e che inizierà a respirare l'affascinante atmosfera del San Paolo. Dall'altra parte della barricata, qualche problema di formazione per Gasperini costretto a fare i conti con squalifiche e infortuni. Illicic, giocatore dall'indiscusso talento, è fermo ai box per squalifica mentre Mantovani, Donati ed Hernandez sono bloccati per infortunio. La formazione più probabile, allora, sembra essere quella con il rientro di Munoz in difesa, supportato da Von Bergen e dal neo palermitano Aronica. Il centrocampo prevede sulla fascia sinistra un altro ex partenopeo Dossena, dall'altro lato Morganella, e la linea mediana occupata da Kurtic e Barreto, In attacco, Miccoli, Dybala e Brienza, un mix di velocità e tecnica. Sarà una gara particolarmente combattuta atteso che i rosanero sono alla ricerca di punti per ritrovare morale e, soprattutto per rialzarsi dal fondo della graduatoria ma gli azzurri, forti della ritrovata verve e sospinti dall'impagabile incitamento dei loro supporters, sapranno certamente trovare la giusta chiave per aprire la difesa dei rosanero e portare a casa tre punti che, in questo momento della stagione, sono davvero importanti. Anna Vittoria Esposito

12/01/2013

MAZZARRI: PARTITA DELICATA, CONCENTRAZIONE SEMPRE ALTA

Consueta conferenza stampa prepartita di Mazzarri nella quiete di Castelvolturno. Domani il Napoli sarà impegnato nella delicata gara con il Palermo, alla ricerca di punti per risollevare una classifica al momento deficitaria. Gli azzurri, d'altro canto, hanno ritrovato entusiasmo e risultati e quindi sono lanciatissimi alla rincorsa della Juventus. Queste le parole del tecnico: "Mi fa piacere che hanno detto che siamo antipatici, vuol dire che siamo forti e che ci rispettano. In questo momento penso solo al Palermo e con i rosanero dobbiamo ripetere la gara che abbiamo fatto con la Roma. Guai a rivedere gli stessi errori commessi con il Bologna. E' una gara che potrà rappresentare un altro tassello per la consacrazione e la crescita del gruppo. Per erstare a certi livelli occorre giocare sempre con grande concentrazione. Su Cannavaro e Grava mi sono già espresso, il Napoli è parte lesa. Ma ci sono i giudici ed io ho massimo rispetto per il lavoro degli altri. Armero puo' essere un'alternativa a Zuniga ma mi ha dato disponibilità anche a fare la mezzala sinistra e lo puo' fare bene. Talvolta ha giocato anche da mediano ma in quel ruolo lo voglio valutare fermo restando che lo conosco bene. Mi ha fatto piacere la sua disponibilità, ieri ha fatto i test, è un po' indietro e una volta che sarà al top vedremo di cosa è capace" "Calaio' lo conoscete meglio di me. E' un generoso, ha caratteristiche diverse dagli altri attaccanti. In questo momento lo vedo quando ci sarà bisogno di tenere palla, di far salire la squadra e poi è un ottimo colpitore di testa. La concorrenza è importante e farà bene a quelli che finora stanno giocando. Sono certo che darà frutti importanti. Non sarà facile fare più di 39 punti anche perche' non dimentichiamo che ci sono anche gli avversari. le gare del girone di ritorno possono essere più combattute. Il bilancio mi sembra ottimo, anche se abbiamo lasciato indietro qualche punto. A Cagliari e con la Samp potevamo pareggiare ma con il Toro e con il Milan abbiamo perso qualcosa. Credo che siano i punti che meritavamo e c'e' da essere orgogliosi di quanto fatto finora". "Sono orgoglioso essere arrivato allo stesso numero di panchine di Pesaola. Questa è una piazza diffcile e fare le cose che abbiamo fatto noi mi rende felice. Da un punto di vista generale, rispetto alle squalifiche di Grava e Cannavaro, per come la vedo io il Napoli è parte lesa. Poi naturalmente ci sono i giudici che valuteranno ma spero che si risolva tutto". "In questa settimana ho visto molto bene Donadel che mi è apparso rigenerato ed ha un buon piede. El Kaddouri ? ha dei grandi colpi ma a centrocampo nella fase di non possesso non è ancora a suo agio. In alcuni ruoli ho detto ai ragazzi di stare attenti anche in ottica della trasferta di Firenze. Bisogna pensarci nel modo giusto senza pero' fasciarci la testa prima". Antonello Giannetti

12/01/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. C'E' ANCHE CALAIO'

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Palermo per la prima giornata di ritorno al San Paolo, domani alle ore 15,00. Primo allenamento per Calaiò che ha svolto lavoro completo con il gruppo: seduta tecnico tattica, esercizi atletici sulla velocità e partitella a campo ridotto.Ha lavorato in gruppo anche Armero. Differenziato per Vargas. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Fernandez, Gamberini, Uvini, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Cavani, Insigne, Pandev, Roberto Insigne. Fonte: SSC Napoli

12/01/2013

CALCIO: L'INTER BATTE IL PESCARA E RIAVVICINA LA ZONA CHAMPION'S

Con una rete per tempo, l'Inter regola la pratica Pescara e scavalca il Napoli in classifica occupando il terzo posto (in attesa del match che i partenopei giocheranno domani). Nei primi 45' di gioco, la formazione di Stramaccioni mette in campo grinta e un'elevata percentuale di possesso palla, e così riesce a sbloccare la partita con l'argentino Palacio che alla mezz'ora del primo tempo sfrutta un assist-no assist di Cassano e con un preciso tiro di piatto destro trafigge il pur bravo Perin. Agli adriatici, non riesce l'impresa già portata a segno a Firenze, malgrado i tentativi di rimettere in piedi la partita; anzi, al 54' devono soccombere nuovamente grazie ad una rete firmata da Guarin che sfrutta al meglio una bella azione in area di Palacio. Dopo il raddoppio dell'Inter la partita non offre ulteriori emozioni e scorre via fino al novantesimo con i padroni di casa che controllano gli avversari. Ai pescaresi, non resta che mettersi alle spalle questa sconfitta per riprendere la corsa di

avvicinamento alla salvezza, mentre per la formazione milanese il risultato ottenuto le permette di avvicinarsi al prossimo impegno esterno (a Roma contro la formazione di Zeman) con più tranquillità. Paolo De Giorgio

13/01/2013

MAZZARRI SORRIDE, I NUMERI DICONO CHE È UN GRANDE NAPOLI.

Smaltite le comprensibili tensioni del dopo partita di Napoli - Roma, Mazzarri è apparso nella conferenza stampa di ieri tranquillo e sorridente. Il ruolo dell'allenatore resta, nel campionato italiano, quello più complicato. Ad ogni tecnico, infatti, vengono additate le responsabilità delle sconfitte, e al tempo stesso, difficilmente se ne riconoscono i meriti quando le cose vanno bene, perchè in quel caso è molto più frequente che sulle prime pagine dei quotidiani finiscano i giocatori con le loro prodezze. Quest'anno i numeri sono abbastanza chiari e parlano tutti a favore di Mazzarri e della sua squadra. Dieci i punti in più rispetto alla scorsa stagione cinque quelli di distacco (non conteggiando quelli della penalizzazione) dalla Juventus capolista, frutto dello scontro diretto perso a Torino. Il Napoli è un protagonista assoluto di questo campionato, e se i bianconeri anche nel girone di ritorno dovessero riuscire a tenere la loro impressionante media punti non resterà che fare i complimenti e continuare la corsa sulle altre 'sorelle' in lizza per la qualificazione alla prossima Champion's League. Tuttavia, con un ulteriore sforzo in sede di calciomercato, il Napoli potrebbe aggiungere alla rosa quel paio di tasselli che a Mazzarri farebbero davvero comodo e tentare un'impresa che per onestà intellettuale bisogna definire davvero complicata. Anche l'obiettivo Europa League non va trascurato nè sottovalutato, soprattutto in cosiderazione del fatto che il Napoli in due gare 'secche' ha dimostrato di non temere alcun rivale. E' chiaro che con gli impegni che diventano via via più complicati, servirà un turn over meno radicale di quello visto nel girone di qualificazione, perchè da ora in poi non si può sbagliare nessuna partita. E a proposito di partite da non fallire, quella di oggi con il Palermo è il classico esame da non prendere sottogamba. Gli isolani sono a forte rischio retrocessione, e il vulcanico Zamparini si sarà sicuramente fatto sentire, atteso che nonostante la classifica dica il contrario, la formazione guidata da Gasperini annovera molti calciatori di qualità. Nessun calo di concentrazione sarà quindi ammesso per raggiungere un successo che consentirebbe al Napoli di proseguire sulla striscia vincente inaugurata a Siena e proseguita con la Roma. Non c'è due senza tre... Donatello Giannetti

13/01/2013

NAPOLI - PALERMO, L'ANALISI TATTICA

Comincia il girone di ritorno ed il Napoli ospita al San Paolo il Palermo, gia battuto all'andata con un netto 3-0. Rispetto all'esordio stagionale è cambiata la guida tecnica dei rosanero con Gasperini subentrato a Sannino. Inoltre la società isolana ha acquistato proprio dal Napoli Dossena ed Aronica per puntellare il reparto arretrato e cercare di cogliere con meno patemi l'obiettivo stagionale che è la salvezza. L'allenatore dei siciliani, che non potrà contare su Ilicic squalificato, confermerà il suo modulo tattico, 3-4-2-1, abbastanza simile a quello del Napoli, ma chiederà agli esterni di restare molto bassi per contenere le folate azzurre sulle fasce. Tra i pali ancora ballottaggio tra Benussi e Ujkani, linea difensiva a tre composta da Munoz, Von Bergen ed Aronica. A centrocampo agiranno Morganella, Kurtic, Barreto, Dossena con Brienza e Dybala in appoggio all'unica punta Miccoli. Mazzarri non ha alcun dubbio di formazione, confermerà gli stessi undici che hanno superato la Roma, con De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Britos e Gamberini, a centrocampo Behrami ed Inler centrali mentre Maggio e Zuniga saranno come al solito esterni. Hamsik mezzala tra le linee pronto a far ripartire la squadra ma anche a sfruttare la sua capacità di inserimento, in attacco Cavani e Pandev. Il Palermo scenderà in campo presumibilmente con un atteggiamento tattico molto prudente. Giocherà con una difesa a tre che diventerà a cinque con l'arretramento di Morganella e Dossena che dovranno cercare di contenere rispettivamente Zuniga e Maggio. Inoltre ha previsto un terzetto di attaccanti molto mobili per non dare punti di riferimento ai difensori azzurri e cercare di sorprenderli con la loro rapidità. In particolare Miccoli, se in giornata di grazia, potrebbe essere un cliente scomodo per Britos. Mazzarri, per scardinare la difesa siciliana conterà sulla vena realizzativa di Cavani ed Hamsik, ma anche sul ritrovato Pandev che, dopo un periodo di appannamento, ha recuperato la forma migliore diventando un elemento fondamentale per le strategie offensive del Napoli. Ci vorrà, comunque, molta pazienza da parte degli azzurri anche se la gara dovesse rimanere bloccata, non azzardando lanci lunghi ma utilizzando trame di gioco consolidate che contano sulla sagacia tattica di Inler, spesso decisivo con i suoi repentini cambi di gioco e verticalizzazioni improvvise. Il tecnico azzurro, consapevole dell'importanza del risultato, non vuole correre rischi ed avrà anche catechizzato i suoi calciatori sul fatto di non commettere falli nei pressi della propria area di rigore perché conosce le capacità balistiche di Miccoli e Brienza su questo fondamentale. Antonio Rea

13/01/2013

LEGA PRO PRIMA DIVISIONE: LE GARE DI GIORNATA

In prima divisione nel girone A si gioca la diciannovesima giornata. La capolista Lecce affronta i piemontesi del Cuneo tra le mure amiche per provare a tornare alla vittoria che manca da un pò. Il Carpi nel posticipo di domani gioca il derby emiliano sul campo della Reggiana in un partita che di sicuro regalerà emozioni nonostante il divario in classifica tra le due squadre. Derby anche per il SudTirol che affronta il Pavia in un match che può definirsi il derby delle sorprese visto che nessuno si sarebbe aspettato entrambe le compagini piemontesi nelle zone alte della classifica. Il Trapani gioca con la Virtus Entella per restare nelle zone alte ed approfittare di eventuali stop delle squadre che lo precedono in classifica. Albinoleffe e Cremonese rappresenta il match di cartello di questa giornata non per le posizioni in classifica ma per il valore di entrambe le squadre che sono ben attrezzate.In coda sconfitta per il Tritium nell'anticipo col San Marino mentre il fanalino di coda Treviso cerca punti per la salvezza nel match casalingo con la Virtus Entella. Nel girone B si gioca la diciassettesima giornata. Il Latina dopo le decisione del giudice sportivo che ha assegnato i tre punti ai laziali del match sospeso con la Paganese , si è ritrovato a guidare la classifica. Gioca a Catanzaro per continuare a mantenere la vetta e potra' contare subito sui gol del lituano Danilevicius arrivato dalla Juve Stabia. L'Avellino, nel match al Partenio con la Carrarese, provera' subito a riprendersi il primo posto in classifica. La Nocerina di Auteri affronta il Prato tra le mura di casa e cercherà i tre punti per restare nelle zone alte della classifica. Derby campano tra Sorrento e Paganese. Gli uomini di Bucaro dopo la bella vittoria esterna col Gubbio cercheranno di trovare la continuità giusta per raggiungere la salvezza. Gli azzurrostellati dopo il pareggio col Viareggio ed i tre punti persi a tavolino in settimana dopo le decisioni del giudice proveranno subito a risollevarsi per raggiungere l'obbiettivo di inizio stagione Domenico Paradiso

13/01/2013

SERIE A: ALLE 12.30 TORINO - SIENA, SFIDA SALVEZZA TRA SQUADRE DECIMATE.

Il girone di ritorno di serie A, che si è aperto ieri con i successi di Bologna e Inter rispettivamente su Chievo e Pescara, offre interessanti sfide in questa domenica, a partire da quella delle 12.30 tra Torino e Siena. I granata cercano un successo che consenta di proseguire sulla scia dei tre risultati utili consecutivi, per i toscani, molto attardati in classifica, ogni partita è già da considerare l'ultima spiaggia. Nell'anticipo del lunch-time le due formazioni dovranno rinunciare a molti elementi, per squalifiche, infortuni e cessioni eccelllenti. Assenze concentrate soprattutto nel reparto difensivo per Ventura, privo di Ogbonna, Glik, Darmian e Masiello, ed in quello d'attacco per Iachini, che ha perso Calaiò, Ze Eduardo e Larrondo. Donatello Giannetti

13/01/2013

PREMIER LEAGUE: POKER CHELSEA, OGGI SFIDA A DISTANZA TRA UNITED E CITY

Torna a respirare profumo di Champion's il Chelsea, che risale al terzo posto dopo la sonante vittoria ottenuta in trasferta sullo Stoke.Al Britannia Stadium, infatti, i blues asfaltano i padroni di casa con un pesante 4 a 0, frutto di due autoreti dello sfortunatissimo Walters (ha fallito anche un rigore!), e dei gol di Lampard su rigore ed Hazard con un'azione personale da applausi. Il Tottenham si fa fermare sullo 0 -0 dal QPR, che viene salvato dalle prodezze del suo portiere Julio Cesar. La sfida al vertice tra Manchester United e City proseguirà oggi, con le due formazioni impegnate in due difficili scontri, rispettivamente contro il Liverpool all'Old Trafford, e a Londra, contro l'Arsenal. Donatello Giannetti

13/01/2013

LIGA: REAL, QUANTO È LONTANO IL BARCELLONA!

Campionato già deciso in Spagna? Sembrerebbe davvero così, con il Real Madrid incapace di tenere il passo del Barcellona. Le merengues, ieri sera, sono state bloccate sullo 0 -0 a Pamplona, e in classifica adesso sono attardate dai blaugrana, che devono giocare oggi, di ben 15 punti. Nervi tesi in casa Real, con Kakà che, subentrato al 58° in luogo di uno spento Higuain, trova il modo di farsi ammonire due volte in soli 17 minuti lasciando la squadra in inferiorità numerica. Il Real nonostante tutto va anche in gol con Callejon, ma l'arbitro annulla per una posizione millimetrica di fuorigioco. Mourinho nei minuti finali prova anche a giocarsi anche la carta Benzema, ma il francese non trova lo spunto vincente. La Redazione

13/01/2013

NAPOLI - PALERMO: CURIOSITÀ E CIFRE

In una domenica grigia e piovosa, al San Paolo, alle ore 15.00, si gioca Napoli - Palermo, valevole per la 20°giornata del Campionato di Serie A. In casa Napoli, il Matador Cavani, ex della gara, è giunto a 99 reti in Serie A e oggi punta a bagnare il primo, importante traguardo delle 100 reti. In maglia azzurra tra Seri A e Coppe l'uruguaiano ha fatto gioire i suoi tifosi per 91 volte. E' dunque vicinissimo alle 96 reti realizzate da Careca nei suoi anni trascorsi a Napoli. Marek Hamsik, invece, oggi è alla 200° gara con i partenopei e per Mazzarri, come il "Petisso" Pesaola, questa sarà la 162° panchina azzurra. La Redazione

13/01/2013

SERIE A: TORINO, VITTORIA COL BRIVIDO.

Era una sorta di spareggio salvezza, quello che si è appena concluso tra Torino e Siena, ed i padroni di casa hanno meritatamente messo in carniere tre punti di platino, condannando toscani ad una sconfitta che peserà enormemente su classifica e morale. Ad aprire le marcature è stato Brighi, dopo una splendida azione iniziata da Alessio Cerci, oggi in giornata di grande vena. Dopo il vantaggio, il Toro ha arretrato troppo il baricentro e il Siena ha ritrovato coraggio e convinzione, fino a raggiungere il pari con un fortuito tocco di Reginaldo sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Partita brillante, e granata che a testa bassa ripartono alla ricerca del nuovo vantaggio, che puntuale arriva dopo pochi minuti con un potente colpo di testa di Bianchi, colpevolmente lasciato solo dal centrale difensivo del Siena, Paci. I toscani non si arrendono e stringono d'assedio l'area di rigore avversaria, ma per sfortuna e imprecisione non trovano mai il varco giusto per superare Gillet, sempre attento tra i pali e risoluto nelle uscite alte. Il Siena si sibilancia troppo, e su una veloce ripartenza Cerci si "beve" il diretto marcatore e poi il portiere con una pregevole giocata, depositando la palla in rete prima di andare a raccogliere l'abbraccio convinto di compagni e pubblico. Nella ripresa, il tecnico Iachini chiede ai suoi calciatori di provare la difficile rimonta, mentre il Torino saggiamente inizia ad abbassare il ritmo per restare in controllo del match. E il Siena riapre i giochi con Paolucci, prima di fallire clamorosamente, con l'ex granata Rosina, il rigore del possibile

pareggio a pochi istanti dal termine. Donatello Giannetti

13/01/2013

NAPOLI - PALERMO: 3 - 0. GRANDE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI

Giornata uggiosa al San Paolo dove la scrosciante pioggia che si è abbattuta sul capoluogo partenopeo fin dalle prime ore della mattina si è placata proprio in concomitanza del fischio d'inizio della gara tra Napoli e Palermo. Nessuna novità nell'undici schierato da Mazzarri mentre nei rosanero, non c'e' Miccoli, sostituito da Donati. Gasperini dunque sceglie un modulo più accorto con un centrocampista in più per tentare di arginare la forza dei padroni di casa nella zona mediana del campo. Inizio contratto degli azzurri, mentre il Palermo sembra più propositivo ed al 7° minuto l'ex Dossena ha avuto l'occasione per portare in vantaggio i suoi ma De Sanctis, attentissimo, ha risposto con un bell'intervento, sventando la minaccia. Blanda la reazione degli azzurri che pero' adesso appaiono più proprositivi e soprattutto con gli esterni hanno alzato il baricentro, costringendo gli ospiti a ripiegare. Grande azione del Napoli e fallo da rigore su Cavani che ne' l'arbitro ne' l'assistente segnalano. Gli azzurri, e siamo al 20°, cominciano a spingere con più insistenza, I rosanero che non sono comunque rinunciatari, si racchiudono per poi tentare con delle ripartenze di creare qualche pericolo dalle parti di De Sanctis. Attentissima, finora, la prestazione del terzetto arretrato in maglia azzurra. Al 26° pericolo creato dal Palermo che, a capo di un'azione corale, porta Morganella a concludere verso la porta del Napoli. L'insidioso tiro dell'esterno esce di un soffio a lato della porta del Napoli. Al 29° Napoli in vantaggio. Grande cross di Hamsik e Maggio, al centro dell'area, colpisce di testa e infila la sfera in rete. Al 34° esplode il San Paolo, Inler con un missile dalla distanza, di sinistro, mette la palla all'incrocio dei pali dove Ujkani non puo' arrivare. Grande reazione del Napoli dopo un avvio di gara un po'stentato. Al 38° errore in disimpegno di Britos che costringe Campagnaro al fallo. Sulla punizione, Barreto colpisce la parte esterna dela traversa alla destra dell'estremo difensore partenopeo. Al 42° bella punizione a giro di Cavani che pero' esce a lato della porta di Ujkani. Quando affonda il Napoli riesce sempre a rendersi pericoloso. Nella fila degli ospiti buona la prestazione di Brienza, dal cui piede partono tutte le azioni dei siciliani. Il primo tempo si chiude con gli azzurri in vantaggio per 2 - 0 . Nella ripresa, Gasperini manda in campo Miccoli e richiama in panca Budan. In casa Napoli, nessuna sostituzione. 1° minuto, grande azione di Hamsik e tiro fortissimo dalla lunga distanza che sibila al lato della porta difesa da Ujkani. Napoli in costante pressione alla ricerca del terzo gol. Al 6° è il nuovo entrato Miccoli a battere a rete dall'interno dell'area ma la difesa dei partenopei riesce a respingere l'insidia. Nel Palermo entra Donati, esce Rios. Il Napoli attacca e sfiora ancora la terza rete con un'incursione di Zuniga sulla sinistra, palla al centro e conclusione di Hamsik deviata in angolo. Al 18° Gasperini inserisce Dybala e richiama Brienza. Nel Napoli, subito dopo, tra gli scroscianti applausi dei tifosi, è Insigne ad entrare in campo al posto di Pandev. Al 24° ancora una bella azione del Napoli con Cavani che colpisce al volo ma trova Ujkani sulla traettoria pronto a respingere. Al 27° terzo gol del Napoli. Azione insistita di Inler sulla destra e palla al centro sulla quale Insigne si avventa e lascia partire un autentico bolide che termina la sua corsa sotto la traversa. Al 32° entra Fernandez al posto di un superbo Britos, autore di una splendida prestazione come centrale di difesa. Al 41° esce Hamsik tra gli applausi dei tifosi ed entra Roberto Insigne. Al 45° Cavani, solo davanti al portiere, tenta il pallonetto ma la sfera esce a lato La gara termina con il punteggio di 3- 0, terza vittoria consecutiva del Napoli che si rilancia verso le posizioni importanti della classifica. Antonello Giannetti

13/01/2013

MAZZARRI: MALE IN AVVIO, POI ABBIAMO MERITATO DI VINCERE

Consueta conferenza stampa di Mazzarri nel post partita di Napoli Palermo. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore partenopeo. "Abbiamo iniziato male, il Palermo è partito bene. Non appena insieme a Frustalupi abbiamo risolto un problema tattico le cose sono cambiate. Qualcuno dei ragazzi non era pronto cosi come con la Roma. Poi la squadra si è riposizionata bene in campo e abbiamo giocato come sappiamo fare. Va anche detto che siamo stati fortunati nei primi minuti ma poi soprattutto nella ripresa abbiamo meritato di vincere. Sul contratto ho già detto più volte che ho deciso di stare in scadenza e di valutare poi serenamente il da farsi. Noi guardiamo solo in casa nostra, siamo a + 13 rispetto allo scorso anno e alla fine tireremo le somme e faremo un bilancio. Maggio per me è uno dei migliori esterni della Serie A, va supportato, era molto amareggiato per alcune critiche troppo esagerate ed ingenerose. Gli ho parlato molte volte e adesso è tornato alla grande, lui è un giocatore importante per noi. Non dimentichiamo mai che quando la difesa fa bene, il merito va ascritto a tutta la squadra. Gasperini è molto bravo, hanno inserito Morganella ed Anselmo sulla destra e Zuniga si trovava solo contro due. Io e Frustalupi ci siamo sgolati verso il campo ma i ragazzi non riuscivano a sentire le nostre osservazioni Poi, una volta sistemata la situazione, mi sembra che le cose siano andate per il verso giusto." Antonello Giannetti

13/01/2013

NAPOLI: TRIS DI RETI AL PALERMO. AL SAN PAOLO FINISCE 3 - 0

Di fronte a quasi 28mila spettatori, nonostante la pioggia , al San Paolo è andato in scena un bel Napoli, cinico e spietato che si porta a -5 dalla Juve, bloccata sul pareggio a Parma. La partita finisce 3 a 0 a favore dei partenopei, che acuiscono la situazione già critica del Palermo, penultimo a 4 punti dalla zona salvezza. A dare inizio alle danze è un rigenerato Christian Maggio che insacca di testa in rete a conclusione di un' incredibile azione innescata da Marek Hamsik. Passano solo quattro minuti ed arriva la seconda rete azzurra firmata Inler che supera con un dribbling un avversario e di sinistro, da fuori area, lascia partire un autentico missile che termina la sua corsa all'incrocio, lasciando di stucco l'incolpevole Ujkani. All'inizio del secondo tempo, al posto Budan, entra in campo Miccoli, che però non riesce ad incidere sulle sorti del match. E' il Napoli, anzi, a festeggiare ancora ed a chiudere la partita: al 73esimo, un Inler scatenato recupera un pallone quasi perso sulla destra e con un cross teso in area pesca Insigne, entrato al posto di Pandev, libero di scagliare un potentissimo destro che finisce dritto in rete. Ma non è questa l'unica soddisfazione in casa Insigne: è il fratello Roberto, bomber della primavera, a scendere in campo al posto di Hamsik negli ultimi minuti del secondo tempo. Cavani cerca il centesimo goal ma, più volte, il portiere del Palermo gli nega la gioia, e a pochi minuti dalla fine il Matador, forse stremato per l'impegno profuso nel corso della gara, sciupa una buona occasione. Ora il Napoli è al terzo posto: la rimonta è appena cominciata! Anna Vittoria Esposito

13/01/2013

JUVE, SOLO UN PARI A PARMA. LA MANO DI FLOCCARI REGALA 3 PUNTI ALLA LAZIO

Risultati abbastanza sorprendenti caratterizzano la prima giornata del girone di ritorno, che si chiuderà stasera con il posticipo tra Sampdoria e Milan. La Juventus si ferma ancora, questa volta sul pareggio, che le viene imposto dal Parma. Finisce infatti 1 - 1 la sfida del Tardini, con i bianconeri incapaci di gestire il vantaggio ottenuto ad inizio ripresa grazie ad una punizione di Pirlo deviata dalla barriera.Nei minuti finali, infatti, è Sansone che sfutta un clamoroso buco della difesa juventina e supera Buffon. Altro stop anche per la Fiorentina, travolta dall'Udinese abile a ribaltare le sorti dell'icontro dopo essersi trovata in svantaggio per la sfortunata autorete del portiere Brkic. La doppietta di Di Natale (primo gol su rigore proprio allo scadere della prima frazione) e la rete di Muriel ridimensionano la formazione guidata da Montella, apparsa meno brillante rispetto all'inizio di stagione. Vince anche la Lazio, ma sono giustificatissime le recriminazioni dell'Atalanta, perchè la rete del vantaggio realizzata da Floccari è stata agevolata da un evidente fallo di mano del centravanti, lesto poi a realizzare tra le veementi proteste dei nerazzurri. Il raddoppio dei padroni di casa arriva grazie ad una sfortunata autorete di Brivio. Da segnalare le 6 ammonizioni a carico dei calciatori della 'Dea', che hanno poi chiuso in 10 uomini per l'espulsione di Carmona. Altra sconfitta per la Roma, che si vede superare in trasferta dal sempre ottimo Catania. Di Gomez, nella ripresa, la rete del successo, ma vanno sottolineate le tante occasioni fallite dagli uomini di Zeman, in particolare con Destro, alquanto impreciso nelle conclusioni. Rimonta e vince il Cagliari, che vede il baratro della retrocessione quando, ad inizio ripresa, Pisano porta in vantaggio il Genoa. La reazione dei sardi è però immediata e porta al pareggio di Sau. A pochi minuti dalla fine, tocca allo storico capitano Conti realizzare la rete del successo. Donatello Giannetti

13/01/2013

PREMIER LEAGUE: CONTINUA IL TESTA A TESTA TRA UNITED E CITY.

Si sono disputati oggi i due posticipi di Premier League che vedevano impegnati il Manchester capolista in un match casalingo contro il Liverpool, e la prima inseguitrice, il City, in trasferta contro l'Arsenal. All'Old trafford, le reti di Vidic e del solito Van Persie vanificano la bella reazione del Liverpool, che con Sturridge realizza il gol dell' 1 - 2 che riapre un match che dopo i primi 45 minuti gli uomini di Ferguson credevano forse di aver già chiuso. Vince ancora dunque il Manchester United, ma quella contro il Liverpool non è stata una partita semplice per i red devils. Tiene il passo il Manchester City, che vincendo in trasferta contro l'Arsenal conserva il distacco di sette punti dalla vetta. Senza storia il match dell'Emirates Stadium, con il City a dettar legge nonostante le assenze pesantissime di Aguero, Nasri e Yaya Touré. Arsenal mai in partita, anche perchè dopo pochi minuti la formazione guidata da Wenger si è trovata in inferiorità numerica per l'espulsione di Koscielny, reo di un evidente fallo da rigore ai danni di Dzeko, che poi fallisce la massima punizione. Ma la partita è ormai saldamente nelle mani dei citizens che trovano il vantaggio con un fantastico gol di Milner, innescato da Carlitos Tevez. Strabiliante il calcio di destro a incrociare di prima intenzione che non lascia scampo a Szczesny. Il raddoppio, che spegne le scarse velleità dei gunners porta la firma di Dzeko, che trova così il riscatto dopo il penalty sbagliato. Donatello Giannetti

13/01/2013

SAMP E MILAN CI PROVANO, MA IL GOL È IL GRANDE ASSENTE

Il posticipo tra Sampdoria e Milan ha chiuso la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A. Il match è terminato sullo 0 - 0, nonostante le tantissime occasioni capitate ad entrambe le squadre che però sono clamorosamente mancate in fase di rifinitura e conclusione. Invero, le palle - gol più ghiotte sono nate da errori individuali che hanno consentito pericolose ripartenze agli attaccanti avversari. Si sono disimpegnati benissimo i due portieri, con Abbiati sugli scudi nella prima frazione e Romero che si è fatto apprezzare nella ripresa, quando il Milan ha tentato di capitalizzare al meglio il ritmo di gioco più basso dopo un primo tempo veemente dei doriani. Da segnalare, nelle fila rossonere, l'infortunio ad Ambrosini, costretto ad abbandonare il campo dopo pochi minuti di gioco, e la prestazione sottotono di El Shaarawy, che forse più di tutti ha pagato l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia contro la Juventus. Donatello Giannetti

14/01/2013

NAPOLI: RICOMINCIO....DA TRE!!!

Ricomincio da tre!!! …. Proprio come nel famosissimo film di Massimo Troisi del 1981, il Napoli ricomincia il girone di ritorno. Così iniziò l'andata e così è iniziato il girone di ritorno. Nella prima giornata di campionato, Palermo-Napoli 0-3, un tris in una notte di fine estate, quel 26 agosto, al Barbera, con la squadra di Mazzarri che si sbarazza dei rosanero di Sannino con una grande prestazione e il tris firmato da Hamsik, Maggio e Cavani.Un gran bel modo per iniziare una stagione ricca di aspettative per la squadra azzurra, dopo lo scorso campionato e l'ottima partecipazione in Champions League. A distanza di 5 mesi, è ancora 3-0. Al San Paolo la squadra di Walter Mazzarri, rifila tre ceffoni al Palermo di Gasperini e degli ex Dossena e Aronica, e si conferma al terzo posto in classifica a due punti dalla Lazio e a -5 dalla capolista Juventus, e con due punti di penalizzazone, che, chissà, volesse il cielo, potrebbero essere cancellati dalla giustizia sportiva già con una sentenza che è attesa per il prossimo 17 gennaio. La vittoria con il Palermo è la terza consecutiva vinta dal Napoli: dopo il successo ottenuto a Siena, prima di Natale e la bella vittoria ottenuta con la Roma al San Paolo nel giorno della Befana, che ha aperto nel migliore dei modi il nuovo anno. Ecco il 3-0 al Palermo. Una continuità sotto il nome di Christian Maggio, che è andato a segno in tutte e tre le partite, dimostrando una rinascita importante dopo un periodo opaco. Un giocatore ritrovato che rappresenta uno dei punti di forza di questo Napoli. Alla squadra di Mazzarri, fino ad

ora erano mancati proprio i gol di “superbike”, che in passato ha sempre avuto un feeling particolare con il gol, ed ha sciorinato prestazioni eccellenti trascinando il Napoli.Finalmente Christian è tornato a segnare regolarmente e a ripagare il lavoro effettuato in allenamento, come lui stesso ha confermato nel postgara e come ha riportato sulle pagine del sito ufficiale: “ "I gol ti danno certamente tanta carica, ma quando lavori bene e giochi per la squadra poi viene tutto il resto. Personalmente mi sento bene, non ho mai smesso di correre e mi sono sempre allenato al massimo. Poi ci sono partite in cui non sempre si è al top, però sono sempre stato tranquillo e queste reti sono una gioia importante per me e per la squadra". Finalmente con l’apporto di Maggio, il Napoli ha ritrovato lucidità, gol e vittoria, componenti fondamentali per continuare a volare alto. Eh si, perché, il Napoli è sempre lì, e dopo aver chiuso il girone di andata al terzo posto, la squadra di Mazzarri si prepara per un girone di ritorno molto impegnativo, e per questo Mazzarri e il Napoli, già opensano al prossimo impegno di domenica prossima a Firenze, come ha confermato lo stesso tecnico livornese: “Adesso archiviamo questa vittoria e concentriamoci per le prossime gare che sono delicatissime ed importanti", ha detto Mazzarri a fine gara. Il Napoli, infatti domenica prossima è atteso nella delicata trasferta con la Fiorentina di Vincenzo Montella, che è reduce da due sconfitte consecutive e proverà a invertire la tendenza negativa di questo avvio del 2013 proprio contro il Napoli al Franchi. I viola, ieri sono caduti sotto i colpi dell’Udinese e di Totò di Natale, autore di una doppietta, ma la squadra di Montella ha comunque ben figurato, tenendo quasi sempre viva la partita, che si è indirizzata a favore dei friulani soltanto nella ripresa, dopo il ko di Di Natale. A Firenze si gioca un bel calcio, e con una squadra ben allestita e un tecnico ben preparato come Vincenzo Montella, non sarà di certo impresa facile profanare il Franchi, così com'è avvenuto nella scorsa stagione, quando gli azzurri si imposero sui viola per 3-0 con la doppietta di Cavani e un super gol di Lavezzi a tempo scaduto. Domenica a Firenze gli azzurri scenderanno in campo alle 12.30 e con molta probabilità ci saranno anche i due nuovi acquisti Armero e Calaiò, D ue pedine che potrebbero dare un contributo importante alla squadra, nel momento in cui verranno chiamati in causa da Mazzarri. Ieri è stato il turno di Lorenzo Insigne, che subentrato nella ripresa, dopo pochi minuti ha messo il sigillo sulla gara segnando il ol del 3-0, e poi nel finale, ha avuto la soddisfazione di poter giocare contemporaneamente insieme al fratello Roberto Insigne, che ha esordito in serie A, disputando gli ultimi scampoli di partita. Una bella storia in una grande giornata per il Napoli, che magari sia di buon auspicio, per un futuro da protagonista con la maglia azzurra per i fratelli Insigne. Roberto Sica

14/01/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, BELLO E TRE...MENDO !!

3…mate, avversarie del Napoli: il ruggito dei leoni azzurri spaventa il campionato ! Amici miei tifosi, ben ritrovati e buon lunedì. Dopo il poker alla lupa giallorossa, ecco rifilato un tris secco all’aquila dorata del Palermo, il ciuccio napoletano ha indossato i fe…rrari adatti per uno strabiliante girone di ritorno. 11, 88,24: ecco la terna uscita al San Paolo di Napoli ieri pomeriggio in una partita forse iniziata a rilento e poi immediatamente condotta dal mister Mazzarri e dai suoi gladiatori in campo a dir poco eccezionale ! Come sempre, anche noi Fedelissimi eravamo lì, nemmeno la pioggia, caduta ininterrottamente sin dalla mattina, ha fermato la passione per la nostra squadra azzurra ! “Pure si chiove, quann’ vince 'o Napule, jesce semp ‘o Sole” urlava in preda ad una crisi di felicità il radioso Armando, tifoso di nome e di fatto, che per la gioia si è tolto persino il cappotto sotto cui indossava la “sacra sindone”…‘a maglia azzurra, con ricamati i nomi di tutti i giocatori !! In questi giorni, nel nostro sacro covo della “scugnizzeria”, eravamo impazienti per questa domenica, la partita contro i siciliani non era da prendere sotto gamba, nessuno osava parlare di risultato, così il nostro saggio Don Gennaro aveva rotto il ghiaccio “ ‘A voce mia paura nun tene ‘e parlà, ‘a nostra vittoria se po ‘nduvinà” ! Ben detto, anzi…ben predetto ! Bravi i nostri beniamini: hanno imboccato la strada giusta per arrivare al “traguardo” che tutti noi in città attendiamo e che, solo perché scaramanticamente ci crediamo, non osiamo pronunciare. Sugli spalti, al capolavoro di Lorenzo il Magnifico, si è estesa un’interminabile danza, propizia sotto la pioggia, una vera “rebolation”, proprio come quella di Inler felice dopo il suo meraviglioso goal. Lo stadio di Fuorigrotta sembrava Rio, la passione l’allegria l’amore dei tifosi azzurri è davvero l’ unico “carnevale” al mondo. Amici miei tifosi, quant’è bello st’ammore, riempie di felicità ‘o core, ‘o Napule è forte, forte assaje, pe tutta ‘a vita lascia 'o segno che nun s' scorda maje !! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

14/01/2013

UN INVERNO DI GRANDI SFIDE, MA IL NAPOLI NON TREMA!

1 marzo 2013, questa la data che tutti gli appassionati di calcio, e i tifosi partenopei in particolare, hanno evidenziato sui propri calendari. Il grande giorno, quello dello scontro tra titani che vedrà di fronte Napoli e Juventus allo stadio San Paolo, arriverà però dopo una serie di partite davvero complicate che rappresenteranno altrettanti esami da superare per gli azzurri. Si comincia con due trasferte, Firenze e Parma, ricche di insidie. La Fiorentina non è in un periodo brillantissimo e avrà l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia contro la Roma, i ducali invece hanno appena fermato la Juventus sul pareggio e sono tutt'ora imbattuti al 'Tardini' in campionato. Ci sarà poi lo scoglio Catania, questa volta nel catino di Fuorigrotta, prima di un'altra complessa sfida, all'Olimpico contro la Lazio. E ancora Sampdoria al San Paolo, prima del viaggio ad Udine che sarà il preludio alla sfida delle sfide, contro la Juventus. Niente paura, perchè il Napoli ha dimostrato tutto il suo valore e ha le potenzialità per vincere qualunque sfida, soprattutto adesso che ha ritrovato la spinta sugli esterni, davvero determinante negli schemi di Mazzarri. Maggio sembra rinato, e addirittura ha realizzato 3 reti nelle ultime tre partite, risultando decisivo contro Siena e Palermo (suo in entrambi i casi il gol che ha sbloccato l'incontro), Zuniga ha ritrovato brillantezza e il nuovo arrivato Armero è l'alternativa esplosiva che potrebbe far la differenza con la sua freschezza atletica. Decisivo, come si è visto anche contro il Palermo, l'apporto di Marek Hamsik, che con grande personalità riesce ad interpretare il ruolo di vero regista della squadra, proponendosi come uomo-ovunque e diventando sempre più punto di riferimento per tutti i compagni. Ma sono i numeri di tutta la squadra che impressionano positivamente. Terzo miglior attacco, con 40 reti realizzate contro le 43 della Roma e le 41 della Juventus, seconda miglior difesa con 18 gol subiti contro i 14 della Juventus. Questo il biglietto da visita dei partenopei, che adesso devono continuare a tenere l'acceleratore a tavoletta, perchè in questo campionato, chi si ferma è perduto.... Donatello Giannetti

15/01/2013

FIORENTINA - NAPOLI, CHE SFIDA AL FRANCHI!

Siena, Roma e Palermo in rapida successione. Nove reti realizzate ed una sola subita, prestazioni con giallorossi e rosanero molto convincenti, sono elementi che in casa Napoli accrescono l'autostima. Ma adesso, sulla strada degli azzurri ci saranno due ostacoli impegnativi che rispondono ai nomi di Fiorentina e Parma. Due gare in trasferta, contro le rivelazioni del campionato. Per i viola, e per i ducali, parlano i risultati ed il bel calcio espresso. Ma, come spesso ama ripetere l'allenatore dei partenopei, occorre procedere per gradi. Quindi, pensiero rivolto solo alla sfida dell'Artemio Franchi, in programma domenica prossima, all'ora dell'aperitivo. A Firenze ci sarà da soffrire, i viola sono reduci da due sconfitte consecutive e probabilmente dovranno anche rinunciare a qualche pezzo pregiato per infortunio. A Montella, tecnico emergente, al quale piace il bel calcio, non possono che essere rivolti i complimenti per quanto finora ottenuto con una squadra quasi del tutto rinnovata rispetto allo scorso anno. Ma il Napoli puo' e deve approcciarsi alla gara con rinnovato entusiasmo. La squadra ha reagito alla grande dopo le squalifiche di Cannavaro e Grava e dopo qualche battuta a vuoto. Cavani, Pandev, Hamsik, il ritrovato Maggio ed uno straripante Inler, tanto per citarne alcuni, sono giocatori capaci di lasciare il segno in ogni gara. Per non parlare poi di Zuniga, Behrami e della difesa dei partenopei, blindata grazie anche alle prestazioni di De Sanctis, sempre attento tra i pali. Il Napoli vola sulle ali e in due gare ha rosicchiato cinque punti alla Juventus che non appare brillante come ad inizio stagione. Intendiamoci, i bianconeri rivestono ancora il ruolo di favoriti nella corsa al titolo in forza di un organico di primissimo livello ma chi insegue, ed è anche il caso della Lazio, dovrà avere la forza di farsi trovare pronto nell'eventualità di ulteriori battute d'arresto degli uomini di Conte che sabato non avranno certo vita facile contro l'Udinese dello straripante Toto' Di Natale. E' ovviamente presto anche solo per ipotizzare la formazione che scenderà in campo a Firenze ma, in assenza di particolari problemi, si puo' ipotizzare la conferma della squadra che ha battuto il Palermo. Si dovrebbe anche vedere, in panchina, l'arciere Calaio', acquisto a nostro parere indovinatissimo per le indubbie qualità del calciatore, le cui caratteristiche vanno a completare ed armonizzare quelle degli altri calciatori presenti nel parco attaccanti, offrendo cosi a Mazzarri la possibilità di puntare anche su un ariete di area di rigore in alcune partite dove gli avversari difendono in tanti dietro la linea della palla. Antonello Giannetti

15/01/2013

NAPOLI: ECCO A VOI ARMERO E CALAIÒ

Nella sala stampa del centro sportivo di Castelvolturno, conferenza stampa di presentazione dei nuovi acquisti Armero e Calaiò. Prima uscita ufficiale per Emanuele Calaiò, che viene presentato ufficialmente alla stampa. L’Arciere azzurro, dopo la bella esperienza che ha portato il Napoli dalla C alla A, torna in maglia azzurra dopo la parentesi Senese.Presentazione ufficiale anche per Armero, che già domenica scorsa è andato in panchina nella gara vinta dal Napoli contro il Palermo.Si inizia con le prime foto di rito delle due magliette. Numero 27 per Pablo Armero, maglia senza numero, invece, per Emanuele Calaiò. I giocatori entrano accompagnati dal Ds Bigon. Calaiò: “Ho scelto Napoli perché il treno passa una volta sola: a 31 anni ho raggiunto anche io la maturità e voglio giocarmi questa chance. Il Napoli è una società ambiziosa che punta a traguardi importanti. Così che un giorno io possa raccontare a mio figlio di aver giocato in Champions. Trovo una società più organizzata, il Napoli negli ultimi anni ha fatto cose straordinarie. Un gruppo di bravi ragazzi che si allenano per migliorare e io cercherò di dare il mio contributo. Armero: Ringrazio il mister per i complimenti. Sono arrivato qua e mi alleno per dimostrare al Napoli che non si è sbagliato scegliendo me. Bigon: Dovrà dimostrare il campo se con questi giocatori siamo più forti. Credo comunque che abbiamo alternative in più e possiamo ampliare le scelte di domenica in domenica, sono due giocatori che possono fare al caso nostro, sia come qualità che come caratteristiche. Siamo convinti di aver trovato i tasselli giusti. Ogni tassello inserito si amalgama con la squadra e va valutato all’interno di un gruppo, e mai per se stesso. Siamo convinti che questi due ragazzi saranno tasselli importanti sia ora che per il futuro, perché faranno parte anche del futuro. Siamo contenti per quanto fatto fin ora e poi sarà il campo a dimostrarlo. Armero: il mio ruolo è quello che sta facendo Camilo Zuniga e lo sta facendo bene. Il mio ruolo è quello di andare avanti e indietro e di portare la palla per far andare in gol i miei compagni. Con Zuniga siamo sempre insieme, io lo seguo in allenamento, sta al 100%. Calaiò: Questi anni a Siena mi hanno aiutato molto. Conosco bene il parco attaccanti del Napoli, vengo per imparare ma anche per dare il mio contributo. Sono un giocatore diverso di caratteristiche rispetto agli altri tre. Cercherò di mettere in difficoltà il mister. Sono qui per sudarmi la maglia, i tifosi e la società vogliono questo. Il campionato di serie A è fastidioso e per questo bisogna farsi trovare sempre pronti anche contro le piccole. Una grande società, una grande piazza come Napoli deve sempre puntare in alto. Viviamo domenica dopo domenica e pensiamo a vincere le nostre partite. Tante squadre sono attrezzate per vincere. Non ho ancora scelto il numero della maglia, aspetto qualche giorno e attendiamo dopo giovedì deciderò. Se la 9 è libera la prendo volentieri. Armero: In ogni partita cercherò di offrire il meglio di me stesso Calaiò: Sono venuto qui perché il Napoli ha un progetto vincente. Arrivo con più maturità. Di certo non sarò un top player ma una mano alla squadra posso darla per raggiungere un obiettivo importante. Armero: ho già sentito la musichetta della Champions e voglio stare a disposizione della squadra e riascoltare quella musichetta che è così bella. Calaiò: Volevo giocare in una grande squadra, dove il livello tecnico è alto. E' normale che se dovessi giocare avrei più chances di fare gol, perché in questa squadra c’è più qualità e senza nulla togliere al Siena, qualche palla gol in più dovrebbe arrivare e cercherò di sfruttarla. Dimostrerò di essere un giocatore maturo e cercherò di farmi trovare pronto dal mister se ce ne sarà bisogno. al di là del fatto che dovrò giocare 20, 50 o 90 minuti. Armero: Tutti i calciatori passano, per questo con l’Udinese ho sempre cercato di dare il massimo, ora sono qua per allenarmi e restare sempre al 100% e dare il massimo in ogni partita e fare come ho fatto nei primi due anni a Udine. Bigon: per le squalifiche abbiamo un’incognita in difesa. Attendiamo che arrivino le decisioni dei giudici, poi decideremo come regolarci. Calaiò: uomo spogliatoio? Si, sono passati cinque anni, da quando sono andato via. Con il mister ho parlato. A lui serve anche questo. Io vedo una squadra di ottimi ragazzi, tutti leader che corrono in campo per raggiungere un obiettivo. Io porterò la mia esperienza dentro e fuori dal campo. Armero: si, quando vado per strada la Città di Napoli mi da calore e fiducia e questo mi da voglia di fare bene e dare il massimo qua. E di dare il massimo in allenamento e mettermi in forma per i tifosi. Calaiò: uomo risolutore nel finale? Certo, per un giocatore è bellissimo giocare sempre. Abbiamo tanti giocatori che possono risolvere le partite negli ultimi minuti. Io sono un giocatore diverso dagli altri. Quando ci sarà modo di fare dei cross e lanciare la palla in attacco non mi tirerò indietro. Dall’esterno mi hanno sempre parlato bene di questo gruppo. Sono stato a contatto con il mister due giorni. Di certo è una persona carismatica e da quando allena a Napoli la squadra ha un’identità di gioco. Corrono tutti e si danno una mano, e nel calcio ormai ha bisogno di questo. Gli attaccanti non rimangono la davanti ma tornano indietro ad aiutare, Cavani per esempio potrebbe fare da testimonial, di lui mi piace questo. Da una grande mano alla squadra. Non penso di essere un vice-Cavani. Io sono uno dei quattro attaccanti. Ho sentito parlare molto del Vice- Cavani. Io ed Edinson, abbiamo caratteristiche diverse, io mi metto a disposizione e metto a servizio le mie qualità per il bene della squadra e posso essere chiamato in causa in qualsiasi momento al posto di Cavani, Insigne o Pandev. Armero: Sono stato accolto bene e con felicità e questo mi da fiducia. Inler mi aveva detto che in caso di suo gol avremmo fatto il motorino e per me è una gran gioia il gol e lo abbiamo festeggiato. Io vorrei essere sempre antipatico ad avercele antipatie così, vuol dire che stai facendo cose straordinarie, ed è normale che a qualche società puoi risultare antipatico. Ho trovato un ambiente allegro, i compagni che vogliono dare il massimo per la squadra e i tifosi e per la fiducia della società Questo ho trovato e lo ha dimostrato il campo. Mettono l’allegria anche in campo Calaiò: ho la fortuna di conoscere mezza squadra, è un ritorno, ma mi hanno impressionato anche i nuovi che non conoscevo. Una squadra che si allena con grande serietà, una squadra di leader, un grande gruppo. La fortuna di una squadra è quella di avere un grande gruppo. A cura di Roberto Sica

15/01/2013

BIGON PARLA DEL MERCATO AZZURRO

Seconda parte della Conferenza Stampa a Castelvolturno con il Ds Bigon. Su Campagnaro: " Abbiamo sempre rinnovato il contratto quando un giocatore lo ha meritato. Lo abbiamo fatto con Grava che aveva un ginocchio rotto. Ma va detto che le proposte vengono fatte e vengono legittimamente valutate dai singoli. La forza di una società è anche quella di avere un proprio stile. Anche il caso Dossena, è di esempio. Il Presidente Zamparini che fa calcio da tanti anni, aveva pensato che l'affare Dossena poteva slittare a dopo la gara con il Napoli, invece abbiamo lasciato andare Andrea subito. Perché l'affare era già fatto da tempo. Se un giocatore ha anche altre alternative, va sempre fatto l'interesse del Napoli. Se le richieste sono valide, vale la pena fare, altrimenti non conviene. Nel caso di El Kaddouri, dopo diversi mesi, il giocatore anche con poche presenze ha convinto la squadra, siamo convinti che può dare una mano alla squadra e resterà con noi. Immobile: Per Immobile siamo di fronte ad un ragazzo interessante che è in comproprietà tra Genoa e Juve. Un affare con Immobile è complicato dal punto di vista sportivo. E difficile chiudere una trattativa così. Non è mai stato un nostro obiettivo, ne ora e ne per la prossima estate. Se Cannavaro e Grava possono tornare in gruppo, il mercato potrebbe considerarsi chiuso. Su Balotelli, adesso è ovvio che diventa una situazione grossa. All'epoca Balotelli era all'Inter e noi valutammo il ragazzo e volevamo conoscerlo. Difesa: "L'eventuale difensore , è molto probabile che possa arrivare dal calcio Italiano. E' ovvio che a gennaio una conoscenza maggiore del nostro calcio può darti qualcosa in più. Poi magari ci sono giocatori che con comprovata esperienza, magari anche in champions potrebbero anche interessante. Vargas: "Vargas ha avuro tante richieste. Non mi è mai capitato. Tante squadre lo hanno richieste e a ore potremmo chiudere per lasciare questo grande talento. a fare esperienza in sud America. Lo diamo per farlo giocare, non abbiamo concesso a nessuno la possibilità di poterlo tenere successivamente nella loro squadra. Dzemaili: Per quanto riguarda Dzemaili e Rosati, non credo che siano cambiate molto le cose. Rosati ha sempre fatto il vice De Sanctis e continuerà a farlo, . Ci sono momenti che l'allenatore vede giocatori sotto tono e ci sta che qualche giocatore scali le gerarchie e possa essere più o meno considerato dall'allenatore. Il Napoli, una squadra che punta a far bene ogni partita, le strategie di mercato possono andare in questa direzione e bisogna essere concreti subito e immediatamente competitivi. Sui giovani: " El Kaddouri e Uvini sono due ragazzi molto giovani che hanno cercato di dare segnali al mister che vorrebbe tenerli con la squadra. Fernandez non ne ha bisogno, è un giocatore internazionale che fa parte a pieno titolo di questa squadra. Vargas, è stato frenato dalla risposta caratteriale. Edu ha avuto qualche opportunità, ma nemmeno così tante. Ha giocato 6 gare da titolare in un anno e con compagni di squadra con i quali era difficile affermarsi. Lorenzo ha risposto in modo molto veloce alla categoria perché aveva una certa conoscenza dell'ambiente e del calcio italiano. Ancora Vargas: "Per Vargas abbiamo ricevuto molte proposte dal Brasile e non abbiamo dato peso alle offerte economiche ma a quella che da maggiormente spazio a Vargas dal punto di vista tecnico. Avendo 7 offerte scritte per il giocatore, è normale che qualcuno venga scontentato. Abbiamo deciso di farlo giocare in una squadra buona per lui . Bigon non conferma le voci su Icardi e Obiang: " Che ci sia un interesse concreto ora non mi sento di confermarlo". Per sostituire Cavani non c'è un giocatore giusto. Edi ha dimostrato di avere caratteristiche uniche. Per caratteristiche è difficile trovare alternative nel mondo. Balotelli, dal punto di vista di qualità è ovvio che è un talento indiscutibile.." Roberto Sica

15/01/2013

EVENTO FIAT- SSC NAPOLI: ALL'ASTA LA PANDA AZZURRA

Ha riscosso grande successo l'evento, nel nome della solidarietà, che si è svolto stasera presso la sede della Fiat Motor Village, in sinergia con la SSC Napoli. E' stata battuta all'asta una Panda, unico esemplare personalizzato con il colore azzurro e con le firme autografate dei calciatori partenopei. L'allenatore Mazzarri ed i calciatori Maggio ed Inler sono stati i testimonial dell'evento, splendidamente organizzato dal Dott. Formisano, Head of Operations del Napoli e dal Dott. Romano, del Motor Village. Una bella serata, all'insegna della serenità e dell'allegria che poi si è conclusa con l'assegnazione della vettura, che, da una base d'asta di partenza pari a 12.000 euro, è stata aggiudicata per 20.000 euro all'ex dirigente del Napoli di Maradona. Il ricavato sarà devoluto interamente in beneficenza alla Fondazione Massimo Leone Onlus. Antonello Giannetti

15/01/2013

COPPA ITALIA: VINCE L'INTER, ALL'ULTIMO RESPIRO, E VOLA IN SEMIFINALE

Una partita spettacolare, quella andata in scena a San Siro tra Inter e Bologna, valevole per i quarti di finale di Coppa Italia. Non sono bastati i canonici novanta minuti di gioco per decidere le sorti della sfida, perchè l'Inter ha sprecato il doppio vantaggio e proprio nei minuti finali si è fatta infilare due volte, pagando evidentemente un calo di concentrazione, ma anche la veemente reazione dei felsinei. Con un gol da cineteca, era stato Guarin ad aprire la contesa, e nella ripresa il radoppio di Palacio, con un bel tiro da fuori area, sembrava il preludio ai titoli di coda. E invece, come in un thriller, in una manciata di secondi gli emiliani hanno prima accorciato le distanze con una pennellata su punizione di Diamanti, e poi, dopo aver colpito anche un palo, hanno riagguantato gli avversari con un tocco sotto misura di Gabbiadini. Tempi supplementari inevitabili, e con le tre sostituzioni già effettuate da Stramaccioni, Cassano è costretto a giocare con una pesante menomazione fisica, evidenzata da una fasciatura alla coscia, L'nter ha l'occasione per chiudere la partita, ma Zanetti, l'intramontabile, dopo un'azione personale, vede la sua prima conclusione respinta da Agliardi, e la seconda spegnersi beffardamente sul palo e poi a fondo campo. E quando i rigori sembrano ormai inevitabili, è Ranocchia, con uno stacco imperioso, a realizzare il gol decisivo. Il cronometro segna il 119°minuto, e nemmeno per il coraggioso Bologna di questa sera c'è il tempo necessario per tentare la reazione. L'Inter vince e conquista l'accesso alla semifinale che giocherà contro la vincente della sfida tra Fiorentina e Roma, in programma domani sera. Donatello Giannetti

16/01/2013

LA RINNOVATA FIORENTINA, SORPRESA DELLA STAGIONE.

Trasferta insidiosa quella che attende il Napoli nel prossimo turno di campionato; infatti gli azzurri saranno ospiti della Fiorentina nell'anticipo "aperitivo" della prossima giornata di campionato. La squadra viola, nonostante abbia cambiato rispetto alla scorsa stagione quasi totalmente la rosa ivi compresa la guida tecnica, sta mettendo in mostra un gioco tra i più apprezzati del panorama calcistico italiano, occupando tra l'altro stabilmente le posizioni d'alta classifica. Il neo allenatore Montella, campano di nascita, schiera la sua squadra con una linea difensiva a tre, con uomini potenti fisicamente ma allo stesso tempo rapidi. Roncaglia, Savic e Rodriguez sono gli elementi che la compongono, che oltre ad essere molto affidabili nella fase difensiva, assicurano anche un buon contributo realizzativo in particolare quando vanno a staccare sui calci piazzati. A centrocampo il tecnico utilizza uno schieramento con cinque uomini in linea, di grande qualità, che fanno del possesso palla la loro arma migliore. Infatti, in rosa non si annoverano dei veri mediani, a parte Migliaccio, ma tutti calciatori molto dotati tecnicamente come Pizarro, Borja Valero, Romulo, Aquilani e Maty Fernandez. Inoltre sulle fasce agiscono Cuadrado e Pasqual, con Cassani e Llama come alternative, che garantiscono una spinta costante occupando una posizione molto "alta" sul terreno di gioco. In attacco il punto fermo è il talento Jovetic, che soprattutto in avvio di stagione ha risolto diverse partite in favore dei toscani. Accanto al montenegrino Montella schiera alternativamente i vari Ljajic, Toni ed El Hamdaoui in base all'impostazione tattica che intende adottare. Infatti, se con Ljajic l'attacco viola dispone di due elementi brevilinei che non danno punti di riferimento alle difese avversarie, la presenza di Toni è un riferimento in area di rigore avversaria, il classico ariete molto utile anche a fare la sponda per Jovetic e per i centrocampisti che si inseriscono. Ma non va dimenticato anche il marocchino El Hamdaoui, che dispone di un bagaglio tecnico notevole nonostante la sua imponente fisicità e sarà quindi sicuramente utile alla causa viola. Antonio Rea

16/01/2013

FIORENTINA - NAPOLI: MEZZOGIORNO DI FUOCO!

L'impegno di domenica a Firenze ricorda per molti aspetti quello vinto dal Napoli al San Paolo contro la Roma. Anche Montella, così come Zeman, è un tecnico che chiede ai suoi giocatori di iniziare l'azione dalla difesa, che ama i centrocampisti molto tecnici, e predilige curare la fase offensiva più di quella di contenimento. Per i viola, poi, ci sarà la pressione di giocare in casa e di dover riscattare un momento della stagione in cui i risultati non arrivano con quella puntualità che aveva di fatto spinto tifosi e addetti ai lavori ad indicarli come possibili outsider nella lotta al vertice. Ulteriore incognita per la Fiorentina è il match di Coppa Italia in programma stasera, sempre al Franchi, contro la Roma. Bisognerà vedere innanzitutto se l'esito finale sarà favorevole ai padroni di casa, che in questo caso avrebbero una spinta emotiva importante, oppure se, in caso di eventuale eliminazione, finiranno come spesso avviene per accusare ancor di più l'inevitabile fatica fisica. Tanti sono i dubbi in casa viola, quante sono le certezze in casa Napoli, dove il morale è altissimo, e il trittico di vittorie è servito a restituire la giusta convinzione ad un gruppo che crede alla possibilità di realizzare qualcosa di importante. Faranno parte della spedizione in Toscana i due nuovi arrivi, Armero e Calaiò, presentati ieri a Catelvolturno e pronti a mettersi agli ordini di Mazzarri. Giovedì, inoltre, è attesa la sentenza sul caso Gianello, che potrebbe restituire al Napoli i due punti di penalizzazione e gli squalificati Cannavaro e Grava. Cinque giorni molto intensi, da vivere tutti d'un fiato, nell'attesa del 'mezzogiorno di fuoco' di domenica, dove come nel più classifico dei film western vincerà probabilmente chi avrà il 'pistolero' con la mira migliore. Donatello Giannetti

16/01/2013

NAPOLI: SI PREPARA LA SFIDA CON LA FIORENTINA

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30 al Franchi. Al mattino la squadra ha svolto lavoro atletico e ripetute in salita. Nel pomeriggio prima fase di allenamento tecnico tattico e successivamente una serie di partitine a pressione 5 contro 5. Assente Insigne impegnato nello stage della Nazionale Under 21 a Coverciano. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

17/01/2013

NAPOLI: SENTENZA, CALCIOMERCATO, FIORENTINA. SONO GIORNI IMPORTANTI

Tre giorni importanti. Si comincia stamane, allorquando davanti alla Corte Federale si discuterà il ricorso inerente alle squalifiche di Cannavaro e Grava e dei due punti di penalizzazione inflitti al Napoli. Il Presidente De Laurentiis sarà presente in aula per far sentire con forza il peso della Società che rappresenta, soprattutto in virtu' del fatto che la stessa è assolutamente parte lesa nella vicenda. Domani, rispetto a quello che sarà l'esito, sapremo anche se il Napoli dovrà quindi ricorrere al mercato per trovare un adeguato alter ego del capitano. Di nomi ne circolano molti, ma i papabili restano sempre Silvestre, Andreolli e Neto. Ma, come la storia insegna, al mercato non si puo' mai dare nulla per scontato e dunque non è da escludere qualche sorpresa dell'ultima ora. Nel frattempo, non bisogna dimenticare che domenica a Firenze la squadra è attesa da un confronto impegnativo. I viola, ieri sera, dopo una gara combattuta agonisticamente ed a tratti anche molto nervosa, sono stati superati dalla Roma per 1 - 0 con gol di Destro, nell'impegno di Tim Cup. Giallorossi che accedono alla semifinale solo al termine dei tempi supplementari. La squadra di Montella, che non è stata particolarmente fortunata, non è pero' apparsa brillante come nella prima fase della stagione. Qualche svarione difensivo, la vena opaca del talentuoso Jovetic e l'assenza di Pizarro hanno probabilmente inciso molto nel risultato finale. E, contro il Napoli, lo sforzo dei 120 minuti giocati a tutta birra, potrebbe pesare in maniera significativa. Mazzarri infatti puo' contare sull'intera rosa a disposizione per cui si puo' ritenere che la formazione che sarà in scena al Franchi, dovrebbe essere la stessa che ha brillantemente superato il Palermo, con l'aggiunta di Calaio'. Una gara d'alta classifica, importante ma non decisiva, per entrambe le formazioni. La Fiorentina, eccezion fatta per l'ultimo periodo, puo' tranquillamente vantare il titolo di autentica sorpresa della stagione. Squadra totalmente rinnovata, che pratica un bel calcio, in forza della capacità tecnica dei suoi giocatori, in particolare modo dei centrocampisti. Di fronte il Napoli, che ha ritrovato corsa, entusiasmo e che, soprattutto, applica a memoria gli schemi di Mazzarri, esaltati dalle prodezze balistiche di Cavani ma non solo. Zuniga e Maggio, ritornati agli antichi splendori, consentono alla

squadra di volare sulle fasce e di "stringere" l'avversario alle corde, gli inserimenti di Hamsik e gli assist "geniali" di Pandev, quali armi letali per lasciare il segno indelebile dell'attacco azzurro, certamente tra i più forti in Europa. Sarà spettacolo al Franchi, tra due formazioni che hanno come "credo calcistico" la proprositività e la ricerca spasmodica della rete e che, prima di scendere sul rettangolo verde, sapranno già i risultati delle gare che vedono impegnate la Juve e la Lazio, impegnate rispettivamente con l'Udinese e con il Palermo nei consueti anticipi del sabato. Paolo De Giorgio

17/01/2013

COPPA ITALIA: FIORENTINA SFORTUNATA, ROMA CINICA E VINCENTE.

Alla sfortunatissima Fiorentina resta un pugno di mosche in mano, mentre la Roma festeggia la qualificazione alla semifinale di Coppa Italia, che spegne le polemiche dopo gli ultimi risultati negativi in campionato. E' finita con il successo dei giallorossi la partita andata in scena ieri sera al Franchi, e a risolvere la contesa è stato, nei tempi supplementari, un gol di Destro. I padroni di casa hanno colpito tre legni, con Aquilani Borja Valero e Cuadrado e hanno fatto a lungo la gara, contro una Roma stranamente attendista. Nel nervoso finale, espulsi Taddei, Dodò e Cuadrado. Donatello Giannetti

17/01/2013

ARABIA SAUDITA: ESONERATO RIJKAARD

Frank Rijkaard non e' piu' il ct dell'Arabia Saudita.Lìallenatore olandese è stato esonerato ieri, dopo che la sua squadra è stata eliminata al primo turno della Coppa del Golfo. La decisione è stata presa dal consiglio della Federazione locale. Rijkaard era in carica dal luglio 2011 quando aveva firmato un triennale per circa 6,8 mln di euro. La Redazione

17/01/2013

GUARDIOLA TORNA IN PANCHINA: DA LUGLIO AL BAYERN MONACO

Accordo siglato. Pep Guardiola sarà l'allenatore del Bayer torna ad allenare: il Bayern Monaco ha infatti annunciato sul suo sito internet l'ingaggio dell'ex allenatore del Barcellona da luglio 2013. Il club tedesco ha annunciato che con Guardiola è stato siglato un accordo triennale fino al 30 giugno 2016. "Siamo estremamente soddisfatti - ha detto Karl Heinz Rummenigge - Guardiola è uno degli allenatori di maggior successo al mondo, moltissimi club famosi lo avevo contattato e lo rincorrevano ma lui ha preferito il Bayern. Siamo convinti che sia motivo di orgoglio anche per il calcio tedesco". L'annuncio è arrivato dopo un incontro tra Rummenigge e l'attuale allenatore Jupp Heinckes, nel quale è stato stabilito di non prolungare l'attuale contratto in scadenza a giugno. La Redazione

17/01/2013

IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA CON LA FIORENTINA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30 al Franchi. In avvio la squadra ha svolto lavoro tecnico. Successivamente partita a campo grande 11 contro 11 terminata 1-1 con gol di Cavani ed El Kaddouri. Zuniga ha giocato solo il primo tempo per un leggero affaticamento muscolare. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

17/01/2013

TORNA IN CAMPO LA BUNDESLIGA!

Dopo la pausa invernale tornano in campo nel fine settimana le formazioni impegnate nella Bundesliga. Al termine del girone di andata guida la classifica con ampio di stacco sulla seconda il Bayern che, fresco dell'annuncio dell'ingaggio dell'ex allenatore del Barcellona Guardiola, affronterà il Greurher in un classico dei testa-coda. A Leverkusen si gioca il big match tra Bayer ed Eintracht per decretare il ruolo di inseguitrice della capolista. Il Borussia Dortmund, impegnato sul campo del Werder Brema cercherà di far bottino pieno per restare in piena zona Champions. Nell'anticipo del venerdì lo Shalke04 affronta tra le mura amiche l'Hannover. Scontro tra le sorprese Magonza e Friburgo. Cerca punti per tirarsi fuori dalla zona retrocessione il Wolfsburg nel match con lo Stoccarda. Posticipi della domenica Normiberga-Amburgo e Fortuna-Augusta Domenico Paradiso

17/01/2013

NAPOLI: RESTITUITI I DUE PUNTI, ASSOLTI CANNAVARO E GRAVA

La Corte di Giustizia Federale si è pronunciata, ribaltando il giudizio della Disciplinare. Al Napoli che dovrà pagare un'ammenda sono stati restituiti i due punti. I due difensori azzurri, Cannavaro e Grava sono stati assolti e ritornano percio' tra i disponibili. Grandiosa la strategia adottata dai legali del club azzurro e certamente anche l'intervento del Presidente De Laurentiis ha inciso in maniera significativa. La Redazione

17/01/2013

SENTENZA CGF, ASS. TOMMASIELLI: UNA BELLA NOTIZIA PER IL NAPOLI

E' una bella notizia per la città e per il calcio italiano. L'assoluzione di Paolo Cannavaro e Gianluca Grava giudicati colpevoli di omessa denuncia in primo grado ci regala una grande soddisfazione, come cittadini e come sportivi. Adesso potranno tornare a disposizione di Mazzarri e dare il loro contributo nel girone di ritorno di un campionato già avvincente e soprattutto nella fase finale dell'Europa League. Inoltre, la revoca della penalizzazione ci restituisce due punti importantissimi in questa fase del campionato dove la squadra è proiettata all'inseguimento del primato in classifica. Comportamenti antisportivi ed episodi che mirano ad inquinare lo sport in generale e soprattutto il gioco del calcio sono sempre da condannare. I giocatori devono essere i primi a dare il buon esempio in campo e fuori, mostrando rispetto nei confronti dell'avversario, delle regole del gioco e soprattutto adottando un atteggiamento rigoroso ed incorruttibile. Lo afferma l'assessore allo sport Pina Tommasielli Fonte: Ufficio Stampa Comune di Napoli

17/01/2013

DE LAURENTIIS, CANNAVARO E GRAVA: L'ONORE DEGLI UOMINI!

Dopo una lunga seduta, la Corte di Giustizia Federale ha deciso di annullare la penalizzazione e revocare le squalifiche di Cannavaro e Grava, restituendo così i due punti in classifica agli azzurri, e la dignità di uomini veri a Cannavaro e Grava, simboli di questa squadra ed elementi trainanti in campo e nello spogliatoio. E' stata la grande vittoria della verità, della giustizia e del buon senso, ma soprattutto il trionfo di De Laurentiis che ancora una volta ha voluto 'metterci la faccia', presentandosi in aula e ribadendo con serenità e fermezza che per una società pulita e onesta come il Napoli nessun 'asterisco' poteva essere accettato, guardando la classifica. Un 'NO' deciso, quello pronunciato dal Presidente, a qualsiasi tipo di patteggiamento, perchè chi sa di essere innocente e di avere la coscienza pulita non può accettare di essere punito per un reato che non ha mai commesso. Giustizia è fatta, dicevamo, e adesso bisogna rimettersi in sella e pedalare più forte di prima. C'è tanta salita da fare, e serviranno gambe forti e menti tenaci. L'esempio, quello migliore, è venuto oggi dal Presidente. Lui non si è limitato a credere che qualcosa di buono potesse accadere, ma ha dato tutto sè stesso affinchè succedesse davvero. E adesso, tocca ai calciatori continuare la rincorsa ad un sogno distante solo tre punti. Cannavaro potrebbe immediatamente ritrovare la sua maglia da titolare, anche se questa decisione andrà ponderata da Mazzarri valutando lo stato psicologico di Paolo, sicuramente provato da questa brutta esperienza. La città è in festa, e immaginiamo la tempesta di emozioni che in questo momento staranno vivendo Cannavaro e Grava, due che la maglietta del Napoli non si sono limitati ad indossarla, perchè l'azzurro, loro, ce l'hanno dentro... Donatello Giannetti

17/01/2013

CANNAVARO E GRAVA IN LACRIME: FINE DI UN INCUBO

Paolo Cannavaro e Gianluca Grava appena hanno accolto la notizia del proscioglimento sono scoppiati in lacrime. "E' una gioia immensa - dice il capitano azzurro - a distanza di mezzora sto ancora piangendo dalla commozione. E' stato un mese terribile, un inferno. E' una liberazione, sono stato molto male, non potrò mai dimenticare cosa ho passato in questo mese. Voglio ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino: dalla Società, per tutto ciò che ha fatto, al mister e ai compagni che mi hanno confortato tutti i giorni" Commosso anche Grava: "Quando ci siamo sentiti io e Paolo ci siamo messi a piangere dalla gioia. E' la fine di un incubo, solo noi possiamo sapere quanto abbiamo sofferto e cosa abbiamo provato in questo mese. Sembrava un incubo dal quale non riuscivo più a svegliarmi. Provo una gioia immensa e sono felice che giustizia sia stata fatta". Gioia e soddisfazione per Walter Mazzarri: "Innanzitutto sono contentissimo per Paolo e Gianluca, due ragazzi dai valori umani eccezionali. Hanno trascorso un Natale bruttissimo, vittime di una grande ingiustizia. E naturalmente sono felice per la classifica. Quei due punti ce li siamo meritati sul campo e sarebbe stata un'altra grande ingiustizia se ci fossero stati sottratti" Fonte: SSC Napoli

18/01/2013

NAPOLI, CON LA FIORENTINA CI SARÀ DA SOFFRIRE

E' un Napoli con il morale alle stelle quello che domenica scenderà in campo a Firenza nell'attesa ed affascinante sfida di campionato, con orario di inizio fissato alle ore 12, 30. I padroni di casa non attraversano un momento felice. Il 2013 non è iniziato nel migliore dei modi per gli uomini di Montella, sconfitti in casa dal Pescara, superati ad Udine dopo essere stati in vantaggio ed infine

eliminati dalla Tim Cup ad opera della Roma al termine di 120 minuti di gioco agonisticamente molto intensi dove, per trasparenza di pensiero, va detto che anche la dea bendata, in alcune circostanze, ha voltato le spalle ad Aquilani e compagni. Il Napoli, con la restituzione dei due punti ha agguantato la Lazio e si è portato a sole tre lunghezze dalla Juve capolista, che sabato sarà impegnata in casa con l' Udinese. Confronto non facile anche per la Vecchia Signora, che non appare più imbattibile ed alla quale la Champions ha forse sottratto qualcosa sia in termini di punti che di concentrazione. Se sarà stato o meno un vantaggio conoscere il risultato della Juve e della Lazio anch'essa impegnata nell'anticipo contro il Palermo, lo si saprà al termine della gara. Certo è che, sulla carta, gli azzuri si presentano all'incontro nelle migliori condizioni sia fisiche che morali. Ma il Napoli, che si sta consolidando nel suo progetto di crescita, sa bene che dovrà profondere ogni stilla di energia per ritornare a casa con un risultato positivo, dovendo anche fare i conti con la fisiologica voglia di rivalsa dei giocatori viola, peraltro al cospetto del pubblico amico. Antonello Giannetti

18/01/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: IL CUORE BRINDA PER TE !!

Amici miei, Nunc est bibendum ! Già, ora bisogna bere, anzi festeggiare !! Ieri sera, ero in metropolitana, quando ad un tratto la musica in sottofondo degli altoparlanti lasciava voce ad una comunicazione improvvisa “Si informano i viaggiatori che la squadra del Napoli è stata assolta con la restituzione dei due punti in campionato” !! Apoteosi: sui volti di tutti un’indescrivibile emozione, tifosi e non si sorridevano fra loro come se avessero vinto la lotteria !! Mentre la notizia faceva il “giro sotterraneo” della città, in strada invece si era già diffusa con le velocità della luce: bandiere azzurre sventolavano dai balconi, sembrava come se il Napoli avesse vinto ….ops…per scaramanzia nun s’po’ dicere !! Così, mi affrettavo a casa per sintonizzarmi su qualche emittente televisiva e seguire la diretta, quando mi squilla il cellulare...“Dottò, currite ‘ccà, sto aprenn ‘a champagna, s’adda festeggià” : la voce inconfondibile di Armando, il nostro tifoso di nome e di fatto, sembrava il richiamo canonico del Pontificato ai suoi fedeli al quale non si poteva e non si doveva rinunciare. La fede è fede, e per noi napoletani è di colore azzurro ! Invertendo dunque il percorso, mi precipito verso la sacra scugnizzeria, da lontano la si vede illuminata a festa Nazionale, uno spettacolo, una meraviglia, anche il golfo partenopeo brillava per le luci del bar di Armando. Tutti i Fedelissimi erano già arrivati, la confusione e l’allegria richiamava l’attenzione degli abitanti del quartiere, dai palazzi venivan giù coriandoli e stelle filanti, e tutti cantavano un solo coro “Oje vita, oje vita mia” ! Don Gennaro, saggio capo tifoso, era fermo ed incantato dinanzi il poster di Paolo Cannavaro e, mentre gli altri urlavano “Un capitano, abbiamo un Capitaaaaano”, lui commosso e felice sussurrava di fronte a quell’immagine “bellezza mia, bellezza mia, tu fai sbattere stu core” ! Amici miei, Napoli e i suoi tifosi non si arrendono mai, solo chi ama questa squadra non teme alcuna arena: con il cuore, con la passione, con l’amore si vince sempre ! Dopo il brindisi, siamo pronti per domenica, la trasferta di Firenze è delicata ma non impossibile. I gigliati sono avvisati: tutti i gladiatori son tornati ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/01/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30 al Franchi. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio. Successivamente seduta tattica e partitella con le quattro porte. A riposo precauzionale Zuniga colto da influenza. Domani seduta mattutina e partenza per Firenze. Fonte: SSC Napoli

19/01/2013

NAPOLI, IL MESE DELLA VERITÀ.

Parte con la trasferta del Franchi una serie di partite che potranno avere un rilevante peso specifico per il futuro prossimo del Napoli. Infatti, la squadra azzurra dopo la gara contro la Fiorentina sarà impegnata ancora in trasferta al Tardini contro il Parma che e' l'unica squadra di serie A ancora imbattuta sul proprio campo. Poi gli azzurri ospiteranno il Catania a Fuorigrotta prima di recarsi a far visita alla Lazio. In queste quattro partite, di cui tre da giocare lontano dal San Paolo, Cavani e compagni dovranno profondere un notevole sforzo per conquistare il massimo dei punti per mantenersi a stretto contatto con la Juve, in vista del rush finale. La restituzione dei due punti in classifica e l'annullamento della squalifica di capitan Cannavaro e di Grava hanno senza dubbio galvanizzato l'ambiente; domenica a Firenze sono attesi almeno 5000 supporterà azzurri a spingere la squadra del cuore verso traguardi a questo punto piu' raggiungibili. Antonio Rea

19/01/2013

SERIE A: JUVENTUS - UDINESE A RISCHIO RINVIO PER NEVE

Permane, e sarà scongiurato forse solo nell'immmediata vigilia della partita, il rischio neve per il match tra Juventus e Udinese, in programma questa sera alle 20.45 a Torino. Un possibile rinvio che di certo non dispiacerebbe troppo ai bianconeri, privi degli infortunati Chiellini, Marchisio, Pirlo e Quagliarella e con Peluso influenzato e disponibile forse solo per la panchina. Incombe, tra l'atro, anche la semifinale di Coppa Italia contro la Lazio, in programma martedi prossimo, e pertanto un eventuale rinvio complicherebbe notevolmente il calendario, già ricco di impegni, atteso che poi da febbraio tornerà anche la Champion's League. L'Udinese,dal canto suo, è abbastanza tranquilla perchè gli ultimi risultati hanno restituto il sorriso e la classifica non fa più paura. Di Natale non è al meglio, ma alla fine Guidolin potrebbe decidere di schierarlo ugualmente alfianco di Muriel, rivelazione di questo scorcio di campionato e già finito nel mirino di importanti club. Donatello Giannetti

19/01/2013

SERIE A: PALERMO, CONTRO LA LAZIO MATCH DA ULTIMA SPIAGGIA

Palermo e Lazio apriranno, alle ore 18 allo stadio Barbera, la seconda giornata del girone di ritorno. I rosanero sono in una situazione di classifica davvero delicatissima, e non possono concedersi ulteriori battute d'arresto perchè, con soli 15 punti conquistati, vedono la prima posizione utile per la salvezza occupata dal Cagliari, che ha già 4 punti di vantaggio. Gasperini pertanto sembra intenzionato a utilizzare uno schieramento molto offensivo, sfruttando anche il rientro di ilicic e il recupero fisico di Miccoli. Questa la probabile formazione: Ujkani; Garcia, Aronica, Von Bergen; Morganella, Rios, Kurtic, Dossena; Ilicic; Dybala, Miccol La Lazio, però, non sembra disposta a fare sconti, forte del suo secondo posto in classifica e di una rosa che si sta rivelando attrezzatissima per competere ai massimi livelli. Ottimo, tra l'altro, l'impatto di Petkovic, allenatore capace di gestire in maniera camaleontica uomini e schemi. Per questa partita, infatti è orientato ad abbandonare il 4-1-4-1 per affidarsi ad un più prudente 3-5-1-1. Qualche apprensione in casa biancoazzurra sui disponiblii. Dias non è al top, e dopo lo stop per infortunio potrebbe comunque battere la concorrenza di Ciani per una maglia da titolare, La linea a tre sarà completata da Biava (Konko è out) e Radu . Cavanda e Lulic agiranno sulle corsie esterne, mentre in mediana solo all'ultimo istante si scioglierà la riserva su Gonzalez che ha smaltito a tempo di record la contrattura al polpaccio e potrebbe tornare disponibile. Sicuri titolari Ledesma ed Hernanes. In avanti, senza Klose, fermo ai box, spazio a Floccari con Mauri a supporto. Donatello Giannetti

19/01/2013

CALCIOMERCATO: MILAN, AFFASCINANTE E COMPLESSA IPOTESI KAKÀ

E' stato ufficializzato il passaggio di Pozzi dalla Sampdoria al Siena. L'attaccante ricoprirà il ruolo lasciato libero da Emanuele Calaiò, passato al Napoli già da qualche giorno. La Fiorentina valuta intanto eventuali offerte per il portiere Viviano,che potrebbe interessare al Bologna. Per Sorrentino, il Chievo non è disposto a fare sconti, e attende dal Palermo un'offerta più vantaggiosa. La Juventus è sempre alla ricerca di un attaccante, ma i rumors sull'eventuale ritorno di Borriello non hanno trovato riscontri concreti, mentre su Immobile il presidente del Genoa, Preziosi, sembra irremovibile. Nessuna novità per quanto attiene la cessione di Sneijder, che non sembra intenzionato ad accettare le offerte provenienti dalla Turchia. Affascinante, ma difficilmente percorribile per il Milan, la pista Kakà. Sul possibile ritorno del fantasista brasiliano pesano come macigni il contratto faraonico e le giuste pretese economiche del Real che non vorrebbe lasciarlo andare in prestito gratuito. Donatello Giannetti

19/01/2013

MAZZARRI: CON LA FIORENTINA GARA DIFFICILE

Conferenza Stampa di Mazzarri a Castelvolturno alla vigilia di Fiorentina-Napoli. Alle 12.40 il tecnico azzurro ha parlato della delicata trasferta di Firenze pochi giorni dopo la sentenza che ha ridato al Napoli due punti importanti. Diversi gli spunti trattati dal tecnico livornese, che dopo aver commentato la sentenza, vuole subito concentrarsi sulla gara di domani, scongiurando i pericoli di una mancanza di concentrazione: “ Siamo stati tutti contenti della sentenza, soprattutto Paolo e Gianluca. Il gruppo ha festeggiato questa cosa, anche se ero fiducioso sulla giustizia. Ora chiudiamo questo argomento e concentriamoci sulla partita. Pensiamo ai punt fatti e a farne ancora nel migliore dei modi. Faccio fatica a dire altre cose, penso alla Fiorentina. E' una partita difficile. Numeri alla mano loro hanno fatto più punti della Juventus nel proprio stadio. Aspetto domani e sono curioso di vedere come li affronteremo.” Sul rientro di Cannavaro e sull’eventuale impiego nella gara di domani, Mazzarri conferma la difesa che ha fatto bene nelle scorse gare: “Paolo sa la logica del nostro gruppo e delle nostre scelte. E' il Capitano. Sa benissimo che partirà dalla panchina. Si è allenato bene con noi. Ma un conto è allenarsi e sapere di stare fermo, e un altro è sapere di dover giocare e stare a disposizione della squadra. Dalla prossima settimana cambierà tutto e ripartirà da zero.” Su Zuniga: “Zuniga mi fa ben sperare. L'ho visto bene oggi. Per caratteristiche andrebbe bene domani. Spero di recuperarlo.” Sul ballottaggio Pandev/Insigne, conferma l’impiego del macedone dall’inizio: ” Lorenzo Insigne,nelle ultime gare è subentrato e ha fatto bene ed ha fatto anche gol. E’ importante che tutti siano pronti e diano il massimo e che il Napoli faccia un gol più degli altri. Pandev per la ritrovata condizione merita di partire dall'inizio.” Sul momento no dei viola: “Il mio Napoli quando sta bene riesce anche a non far giocare bene gli altri. Non guardo le altre e guardo a noi stessi. Se abbiamo ben preparato la partita sarà difficile per la Fiorentina. Io mi concentro molto sulla nostra forza e non sugli altri. Anche quando siamo andati allo Juventus Stadium non abbiamo demeritato e abbiamo giocato bene. Dal punto di vista del gioco la Fiorentina non è calata.” Sui numeri e sulla crescita del Napoli : “Il passato mi piace e non me lo dimentico, ma non bisogna cullarsi su quanto fatto. I numeri dimostrano che la squadra sta crescendo in modo vertiginoso. Se noi continuiamo a crescere può succedere di tutto. Poi alla fine si tireranno le somme.” Gare in trasferta: “Pensando al calendario da qui alla fine, abbiamo una partita in più fuori e dobbiamo stare attenti e concentrarci. La partita di domani è importante. La Fiorentina è quella che ci ha messo più in difficoltà. All'andata nel primo tempo meritavano più loro. Riconosco che è stata l'unica squadra che in un tempo c'è stata superiore dal punto di vista del gioco. Sulla base dell'esperienza domani sarà bene fare tesoro della gara dell'andata.” Mazzarri non risponde sulla polemica creata dalla Juve dopo la sentenza. Per un trattamento diverso tra Conte e Cannavaro e Grava. " Non rispondo, parlo di calcio" Sul gioco : “La mia squadra, da quando sono a Napoli ha cercato sempre di far bene le due fasi. E ha cercato sempre di star fuori dalla nostra metà campo. Più stanno lontani e più contento sono, poi dipende da alcune squadre che fanno pressing e ti costringono a restare nella metà campo. Ma a volte, per una nostra decisione, abbiamo voluto avere un atteggiamento diverso restando più arretrati, per mettere in risalto alcune situazioni nostre. Domani cercheremo di fare entrambe le cose. “ Sulla Fiorentina: “ La Fiorentina ha fatto tanti gol sui calci piazzati. E bisogna stare attenti. Sono bravi a preparare i movimenti e hanno colpitori di testa bravi. Abbiamo cercato di curare anche queste situazioni. La Fiorentina gioca più o meno come la mia Sampdoria di quando facemmo l'Intertoto e arrivammo in Europa. Questa è una squadra che al di là di giocare bene ha giocatori forti. I tre difensori giocano bene con la palla e potrebbero fare anche i centrocampisti. Ser gioca Pizarro ha una tecnica superiore, Sono stati bravi, hanno fatto una bella squadra che gioca bene e può mettere in difficoltà gli avversari. Donadel: “ Donadel da

quando ha giocato bene a Siena sta bene. Le mie scelte hanno recuperato tutti. Stanno bene anche Inler e Dzemaili. Donadel quando sarà chiamato in causa risponderà al meglio." Montella." Montella. per come era forte da giocatore è stato poco reclamizzato. E' un ragazzo intelligente, appena gli hanno dato la possibilità ha saputo far bene anche come allenatore, ma per come la penso io bisogna confermarsi nel tempo." Roberto Sica

19/01/2013

SERIE A: IL PALERMO BLOCCA LA LAZIO SUL PARI.

Gol ed emozioni nell'appassionante anticipo del 'Barbera' tra Palermo e Lazio che si è concluso con un pareggio. Partita subito in discesa per gli ospiti che dopo pochi minuti passano in vantaggio grazie alla rete di Floccari, molto abile di testa a colpire con una perfetta parabola che non ha lasciato scampo al portiere rosanero, Ujkani. Primo tempo giocato a testa bassa dal Palermo, che ha messo grande vigore ma poca precisione, e non è riuscito a creare grossi grattacapi alla difesa della Lazio. Nella ripresa la pressione degli isolani aumenta, e su un bellissimo cross di Dossena è Arevalo Rios ad arrivare per primo all'appuntamento con il pallone e con il gol. Il pareggio è la scossa che mancava a questo Pelermo, che dopo pochi giri di lancette trova anche il vantaggio, con una zampata dell'ottimo Dybala su assist al bacio di Miccoli. Petkovic chiede ai suoi di tentare l'assalto finale e la Lazio trova il pari su un calcio di rigore concesso per fallo su Floccari e trasformato da Hernanes. Squadre lunghissime nel finale, alla ricerca di un gol che però non arriva. Finisce 2 a 2, ed è un pari che probabilmente serve poco ad entrambe. Donatello Giannetti

19/01/2013

SERIE A: LA JUVENTUS TRAVOLGE UNA SPENTA UDINESE

L'Udinese fa solo da sparring partner alla Juventus in un match che fin dai primi minuti ha mostrato quanto determinati a raggiungere il successo fossero i padroni di casa, e quanto invece poco reattivi fossero i friulani, evidentemente non convinti delle possibilità di strappare un risultato positivo in questa fredda serata torinese. La formazione di Guidolin è stata quindi meritatamente travolta con un poker di reti che non lascia spazio a recriminazioni e restituisce serenità alla Juventus, reduce da una sconfitta e un pareggio nelle ultime due giornate di campionato. Due le reti realizzate dal gioiellino Pogba, entrambe con conclusioni dalla distanza. Con il doppio vantaggio, tutto ancora più semplice per la Juventus che ha trovato il terzo gol con Vucinic, il cui tiro certamente non irresistibile ha trovato l'involontaria complicità di un distratto Padelli. A completare la quaterna, ci ha pensato Matri, in contropiede. Donatello Giannetti

20/01/2013

FIORENTINA – NAPOLI: IL PREPARTITA.

Grande appuntamento all'Artemio Franchi di Firenze per il "Lunch Match" della 21ª giornata di serie A. Si affrontano la Fiorentina ed il Napoli che arrivano a quest'incontro con stati d'animo assolutamente contrapposti. Infatti, la squadra viola proviene da tre sconfitte consecutive di cui l'ultima, contro la Roma, ha coinciso con l'eliminazione dalla Coppa Italia. Viceversa, il Napoli ha infilato una serie di tre vittorie consecutive che vanno ad aggiungersi alla lieta notizia avuta in settimana della restituzione dei due punti di penalizzazione da parte della Giustizia Sportiva, oltre al reintegro di capitan Cannavaro e Grava. L'allenatore della Fiorentina Montella, di origini campane essendo nato a Castello di Cisterna in provincia di Napoli, per la gara contro gli azzurri conferma il suo modulo tattico 3-5-1-1 ma non sa ancora se potrà schierare al centro della mediana Pizarro, le cui geometrie sono determinanti per la squadra gigliata; in caso di forfait del cileno al suo posto dovrebbe essere schierato Romulo. La formazione quindi, prevede Neto tra i pali, linea difensiva a tre composta da Roncaglia, Gonzalo e Savic. A centrocampo agiranno Romulo, Borja Valero ed Aquilani, coadiuvati sulle fasce da Cuadrado e Pasqual. In attacco Toni a fare da riferimento in area di rigore con il talento Jovetic alle sue spalle, libero di svariare su tutto il fronte offensivo. Mazzarri, che alla vigilia ha fatto capire che non schiererà dal primo minuto capitan Cannavaro nonostante la revoca della squalifica, ha un solo dubbio di formazione legato alle precarie condizioni fisiche di Zuniga, anche se dall'allenamento di rifinitura sono arrivati segnali positivi circa la presenza in campo del colombiano. Pertanto l'undici di partenza sarà lo stesso che ha battuto il Palermo, con De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Britos e Gamberini; Maggio e Zuniga saranno gli esterni mentre centrali di centrocampo Behrami ed Inler che avranno un supporto maggiore in fase di contenimento da Hamsik. In attacco confermato Pandev al fianco di Cavani, con Insigne pronto a dare il suo contributo a partita in corso. Le due squadre, sebbene adottino uno schieramento tattico similare, hanno un modo di interpretare le partite piuttosto differente. Infatti i gigliati giocano a ritmi bassi, sfruttando il fraseggio e la tecnica individuale di molti elementi, mentre il Napoli ama il gioco in velocità con ripartenze repentine. Il gioco della squadra di Montella, che da molti viene indicato come il più spettacolare, paradossalmente potrebbe favorire il Napoli in quanto in fase attiva la squadra si "alza" anche con gli esterni Cuadrado e Pasqual lasciando la linea difensiva sguarnita. Sappiamo quanto possano essere letali negli spazi Cavani, Maggio ed Hamsik se magistralmente imbeccati da Pandev. Si assisterà a molti "duelli" individuali che potrebbero incidere sul risultato finale dell'incontro, come quelli sugli esterni tra Maggio-Pasqual da una parte e Zuniga-Cuadrado dall'altra. Ma la chiave tattica sarà sicuramente a centrocampo con il terzetto dei viola che potrebbe creare qualche noia alla coppia di mediani azzurri che dovranno essere evidentemente supportati da Hamsik. Mazzarri in fase di preparazione di questo match , avrà senza dubbio lavorato anche sulle palle inattive, tenuto conto che la squadra toscana è di gran lunga quella che ha segnato più goal sui tiri da fermo, creando ogni volta situazioni diverse. Antonio Rea

20/01/2013

PREMIER LEAGUE: CITY SUL VELLUTO, LIVERPOOL A VALANGA

Con Balotelli sempre più nel ruolo di separato in casa, il City vince agevolmente il suo incontro di Premier League contro il Fulham, grazie ad una doppietta di David Silva. Il fantasista spagnolo apre le danze dopo soli due minuti, e trova nella ripresa il raddoppio che chiude definitivamente i giochi. Nel devastante 5- 0 del Liverpool sul malcapitato Norwich vanno a rete un pò tutti: sul tabellino dei marcatori troviamo infatti Henderson, Suarea, Sturridge e Gerrard, oltre a Bennet, autore di una sfortunata autorete. Oggi sono in programma due bellissime partite: Chelsea - Arsenal e Tottenham - Manchester United. Donatello Giannetti

20/01/2013

LIGA: LA REAL SOCIEDAD 'RIBALTA' IL BARCELLONA

Clamorosa sconfitta del Barcellona a San Sebastian. Alla Real Sociedad riesce una rimonta da urlo, da 0-2 a 3-2 contro gli "invincibili" , che erano ancora imbattuti in campionato. Un campo che non porta certo bene al Barca, che non vince all' Anoeta da tre stagioni e che stranamente quest'anno sta rivelando una inconsueta fragilità difensiva. Poco cambia per quanto attiene la classifica della Liga, tanto ampio è il vantaggio di Messi & c. sul Real Madrid, ma certo questa sconfitta è un piccolo campanello d'allarme che crea speranze nel Milan, prossimo avversario in Champion's League. Donatello Giannetti

20/01/2013

FIORENTINA-NAPOLI: 1-1. VIOLA AVANTI CON RONCAGLIA. PAREGGIA CAVANI

Fiorentina-Napoli. Lo spettacolo all'ora di pranzo. Allo stadio Artemio Franchi di Firenze, scendono in campo Fiorentina e Napoli per dar vita al match clou della 21a giornata del campionato di serie A. A pochi giorni della sentenza che ha ridato al Napoli due punti preziosissimi, e all'indomani del pareggio della Lazio a Palermo e e della larga vittoria interna della Juventus contro l'Udinese, questa gara diventa attesissima e di grande importanza per entrambe le compagini in campo, che si giocano tre punti importantissimi per proseguire la corsa verso l'Europa. Per il Napoli, tre punti che potrebbero significare anche qualcosa in più....ma la squadra azzurra, abituata com'è a guardare gara dopo gara, ha in mente soltanto la Fiorentina, e la concentrazione al Franchi è massima. Mazzarri ritrova gli squalificati Grava e Cannavaro,dopo la sentenza di giovedì, ma per i due azzurri èsoltanto panchina. Il tecnico livornese conferma il pacchetto difensivo composto da Britos,Gamberini e Campagnaro, con Zuniga recuperato dall'influenza e Maggio, che attraversa un gran momento di forma con tre gol in tre giornate. In attacco il tendem Cavani-Pandev. Panchina per Calaiò e Armero, i nuovi acuisti del mercato di Gennaio, presentati in settimana. Montella ripropone Neto tra i pali e il 4-4-2 con un centrocampo di gran sostanza e qualità tra i migliori in campionato e in attacco Jovetic al fianco di Luca Toni. Si prevede una bella gara al Franchi. Prima dell'ingresso in campo Cannavaro e Grava salutano i tifosi azzurri. Acclamato con canti e cori il ritorno in campo dei due difensori azzurri, Dallo Stadio Frachi di Firenze: Roberto Sica FIORENTINA-NAPOLI 1-1 Reti: 33' Roncaglia, 42' Cavani FIORENTINA: 89 N. NETO 15 S. SAVIC 2 G. RODRIGUEZ 4 F. RONCAGLIA 11 J. CUADRADO 92 O. ROMULO 10 A. AQUILANI 20 I. BORJA VALERO 23 M. PASQUAL 8 S. JOVETIC 30 L. TONI 1 E A DISP. (VIVIANO 7 D. PIZARRO 12 C. LUPATELLI 17 H. SEFEROVIC 19 C. LLAMA 21 G. MIGLIACCIO 22 A. LJAJIC 28 L. CAPEZZI 31 M. CAMPORESE 40 N. TOMOVIC) ALL: V. MONTELLA NAPOLI: 21 M. DE SANCTIS 55 A. GAMBERINI 5 M. BRITOS 14 H. CAMPAGNARO 11 C. MAGGIO 85 V. BEHRAMI 17 M. HAMSIK 88 G. INLER 18 J. ZUNIGA 19 G. PANDEV 7 E. CAVANI 28 P. A DISP: (CANNAVARO 2 G. GRAVA 3 B. UVINI 4 M. DONADEL 11 E. CALAIO' 13 O. EL KADDOURI 16 G. MESTO 20 B. DZEMAILI 21 F. FERNANDEZ 24 L. INSIGNE 27 P. ARMERO 22 A. ROSATI) ALL: W. MAZZARRI ARBITRO: BERGONZI DI GENOVA 3' Prima azione per il Napoli, Zuniga va via sulla sinistra e serve Maggio, ma il cross è troppo lungo. 6' Opportunità per il Napoli. Cavani conquista un bel pallone al limite e poi serve Pandev che da buona posizione calcia malissimo. Al 10' episodio in area azzurra. Azione manovrata dei viola e pallone crossato al centro, contatto Britos -Toni, con il viola che va giù, ma l'arbitro lascia continuare tra le proteste accesissime del Franchi. Sul capovolgimento di fronte Inler prova la botta dalla distanza, ma il pallone termina a lato. 13' Ammonito Behrami per fallo a centrocampo. Il giocatore era diffidato, salterà Parma-Napoli. 17' Ammonito anche Gamberini per gioco scorretto. 19' La Fiorentina insiste sulla sinistra. Cross di Pasqual, deviazione in angolo. Il primo per la Fiorentina. 22' Opportunità per la Fiorentina conclusa da Romulo che va al tiro ma sbaglia e calcia altissimo. 25' Ammonito Luca Toni 27' Ammonito Inler per gioco scorretto. 28' Ammonizione anche per Savic. Tre ammoniti in 5 minuti. Partita tesa e grande agonismo in campo con le due squadre che cercano di sbloccare il risultato. 31' Punizione di Pasqual: conclusione a giro che esce alta di pochissimo. 33' GOL Vantaggio della Fiorentina. Punizione dalla metà campo viola. Lungo traversone velenoso e uscita errata di De Sanctis che si lascia scavalcare dal pallone che termina in rete per l'1-0 in favore dei viola. 35' Il Napoli cerca la reazione: lancio lungo per Cavani che non riesce ad agganciare in buona posizione. 37' Ammonito Rodriguez. 38' Punizione per il Napoli. Cavani calcia a giro tra le braccia di Neto. Insiste il Napoli. La squadra di mazzarri nel finale di tempo aumenta la pressione alla ricerca del pareggio. 42' GOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLL!!!! Punizione dalla sinistra battuta da Hamsik. Cross preciso per la testa di Cavani che svetta in mezzo alla difesa viola e di testa insacca il gol dell1-1. Centesimo gol in A per il Matador. Finale infuocato con continui capovolgimenti di fronte e due azioni per la Fiorentina_ Al 43' De Sanctis indecisione difensiva per il Napoli, Toni ci crede e calcia a rete ma De Sanctis sventa. Un minuto di recupero. Al 46' contropiede della Fiorentina, cross dalla destra di Cuadrado per Toni che calcia al volo. Pallone alto. Finisce così il primo tempo. Fiorentina-Napoli 1-1 Partita bella e combattuta. Vantaggio di Roncaglia risponde Matador Cavani con il centesimo gol in serie A. Sei gli ammoniti. Secondo tempo: Squadre con le stesse formazioni anche nella ripresa. 7' Fallo di Behrami ai danni di Cuadrado. L'arbitro concede la punizione ma non ammonisce il centrocampista svizzero, tra le proteste del Franchi. 8' Cavani ci prova dalla distanza. Tiro fuori. Al 10' Mazzarri sostituisce un nervoso Behrami con Dzemaili. Lo svizzero ex viola ha rischiato in più di un'occasione il secondo giallo. 15' Ci prova il Napoli con Cavani. Conclusione potente e parata di Neto. Sul capovolgimento di fronte Fiorentina ci prova dalla distanza. Gran botta di Aquilani dalla distanza e parata sicura di De Sanctis che blocca 18' Napoli pericoloso. Bel cross di Inler che cerca Hamsik, ma lo slovacco a tu per tu con Neto manca l'appuntamento con il pallone. 20' Fiorentina ci prova con Aquilani. Il suo sinistro termina a alato. 23' La Fiorentina attacca, il Napoli compatto anche in difesa. Campagnaro di testa sventa su Toni. 25' Sostituzione per il Napoli: esce Gamberini entra Insigne. 27' Insigne entra subito nel vivo della manovra azzurra: tacco di Cavani per il folletto azzurro che crossa al centro, ma la difesa viola libera. 29' Piattone di Inler dal limite dell'area e bellissima parata di Neto che si tuffa e salva la porta viola. 31' Sostituzione per la Fiorentina: esce Romulo entra Migliaccio 35' splendido assist di Hamsik per Cavani lanciato a rete, ma Neto esce e salva tutto. 37' Sostituzione per la Fiorentina, esce Pasqual entra Tomovic 38' Miracolo di Neto che rwspinge un colpo di testa ravvicinato di Pandev. Sulla respinta Cavani manca il pallone di un soffio. 40' Sostituzione per la Fiorentina. Esce uno stanco Toni, dentro Ljajic. 47' Destro di Jovetic di poco a lato. 49' Occasionissima per la Fiorentina. Aquilani ben servito in mezzo all'area calcia altissimo da buona posizione. Finisce così: Fiorentina-Napoli 1-1. Vantaggio di Roncaglia e pareggio di Cavani. Napoli Aggancia la Lazio a 43 punti. La Fiorentina sale a 35. A Cura di Roberto Sica

20/01/2013

NAPOLI, LA MENTALITÀ È GIÀ DA SCUDETTO

Un grande Napoli non riesce ad espugnare il Franchi nonostante una prestazione davvero maiuscola sul piano della mentalità e del gioco. Gli azzurri, penalizzati dallo svarione di De Sancits, che si è fatto beffare in uscita dal rimbalzo su un lancio da metà campo, hanno reagito allo svantaggio con la rete del solito Cavani, pronto a svettare di testa su un calcio di punizione di Hamsik. Il Napoli ha vinto tutti i duelli, ma in particolare davvero esaltanti sono state le giocate difensive di Britos e Campagnaro, e quelle di un Marek Hamsik sempre più a suo agio nel ruolo di regista e uomo squadra. Mazzarri ha tentato, con grande sagacia tattica, di sfruttare nei minuti finali la stanchezza dei viola, reduci dall'impegno infrasettimanale di Coppa Italia, inserendo Insigne in luogo di Gamberini, schierando dunque i suoi uomini con uno spregiudicato 4 -2 - 4. E 'mancata solo la rete del successo, sfiorata da Pandev con un gran colpo di testa su cross di Britos, per rendere perfetta una partita studiata in ogni minimo particolare e disputata con attenzione e grande forza fisica. Continua la rincorsa alla Juventus, e questa trasferta toscana porta in dote molto più del punto conquistato, perchè sul piano della convinzione il Napoli ha dimostrato di essere davvero pronto per la grande impresa. Donatello Giannetti

20/01/2013

FIORENTINA - NAPOLI: LE DICHIARAZIONI DI MAZZARRI

Al termine della partita al Franchi, Mazzarri ha manifestato il suo rammarico per il risultato di parità. Il tecnico di San Vincenzo ha parlato di una partita ben giocata da parte di due formazioni che praticano un buon calcio. Il punto portato a casa, anche in vista della trasferta di Parma, è comunque un buon risultato conseguito su un campo difficile per tutti (come dimostrato anche dalla partita che la Juventus ha giocato a Firenze), contro una squadra che in casa ha fatto anche meglio della Juventus. Il rammarico del tecnico azzurro è dato dalla consapevolezza che con un po' di determinazione in più si poteva chiudere il match a proprio favore; ma anche in quest'occasione la sfortuna ci messo lo zampino subendo un gol davvero incredibile. Il calendario ha messo due trasferte sul cammino del Napoli; a Parma la prossima settimana bisognerà presentarsi con la stessa sicurezza e determinazione. Pungolato su Insigne, Cavani e mercato, Mazzarri ha sottolineato che il ragazzo di Frattamaggiore deve crescere ancora, anche se nella prima parte di questo campionato ha già fatto enormi progressi, mentre su Cavani è ovvia la soddisfazione sulla bontà delle prestazioni del numero sette napoletano. Il mercato del Napoli, secondo quanto dichiarato dal tecnico, sarà rivolto esclusivamente ad occasioni in quanto a sia livello numerico sia in termini di doppi ruoli la società ha rispettato gli impegni. Paolo De Giorgio

20/01/2013

PREMIER LEAGUE: UNITED, PAREGGIO BEFFA. BENE IL CHELSEA

Perde colpi il Manchester United fermato dal Tottenham e da una copiosa nevicata sull' 1 a 1. Una vera beffa, visto che il gol del pari al White Hart Lane arriva quando il cronometro segna il 92esimo minuto. La firma pesante è quella di Dempsey, che risponde così a Van Persie regalando un pareggio comunque ampiamente meritato alla formazione di casa. Lo United resta saldamente al comando della classifica, ma il vantaggio sul City scende a cinque lunghezze. Nell'altro posticipo, vittoria casalinga per il Chelsea, che colora cosi di 'blues' il derby londinese dominando per lunghi tratti l'avversario e mettendolo al tappeto con le reti di Mata e Lampard che nei 15 minuti iniziali mettono una salda ipoteca sul match. Nella ripresa, il gol di Walcott riapre virtualmente la contesa, ma la difesa del Chelsea regge e il risultato resta fissato sul 2 a 1. Donatello Giannetti

20/01/2013

SERIE A: IN CODA, COLPACCIO DEL TORINO. CROLLA IL GENOA

Nella giornata di campionato in cui la Juventus guadagna due punti sulle dirette inseguitrici, grazie alla vittoria di ieri sera con l'Udinese e ai contemporanei pareggi esterni di Napoli e Lazio, si segnala la vittoria casalinga del Milan contro il Bologna; con il risultato conseguito grazie alle reti di Pazzini, contro la buona formazione di Pioli, i rossoneri continuano la scalata in classifica. In chiave europea, va segnalata la vittoria del Catania che a Marassi inguaia ulteriormente il Genoa superandolo con il punteggio di 2-0 grazie alle reti del duo B&B, Bergessio e Barrientos; altro colpo esterno di giornata arriva dallo stadio Adriatico di Pescara, dove i padroni di casa hanno lasciata il passo al Torino grazie alle reti dell'ex napoletano Santana e di Curci. Con questo risultato continua l'ottimo campionato dei granata che si avvicinano sempre più a lidi tranquilli della classifica. Buoni i pareggi esterni per Parma e Cagliari; i ducali, in attesa del match di domenica contro il Napoli, continuano la striscia positiva di risultati a loro favore raccogliendo un punto sul difficile campo del Chievo, mentre i sardi escono dallo stadio Brumana di Bergamo impattando con l'Atalanta. In chiave salvezza insperata vittoria del Siena che tra le mura amiche supera di giustezza la Sampdoria con una rete di Bogdani. Alle 20:45 appuntamento allo stadio Olimpico di Roma per il posticipo tra Roma e Inter che inseguono una vittoria per riaccendere le speranze di un piazzamento Champion's. Paolo De Giorgio

20/01/2013

CAVANI, A PARMA LA CARICA DEI 101.

Dopo essersi concesso una breve pausa di riflessione contro il Palermo, Edinson Cavani è tornato a graffiare con la solita, impressionante ferocia agonistica. A farne le spese, stavolta, è stata la Fiorentina, che si godeva un fortunoso vantaggio derivato da una errata valutazione di De Sanctis su uno spiovente da centrocampo senza grosse pretese. Per fortuna c'è lui, il Matador salvatutti, che a Firenze ha toccato quota cento, e in classifica cannonieri è sempre più saldamente al comando con le sue 17 reti realizzate. Gol pesanti che rappresentano la finalizzazione di un gioco collettivo studiato per esaltarne le doti, con Cavani che ripaga i compagni sacrificandosi in frequenti ripiegamenti difensivi. Un gruppo straordinariamente unito, in cui si sta finalmente ritrovando e valorizzando un acquisto a lungo sottovalutato. Frenato da vari infortuni, Britos si sta rivelando un'arma davvero importante nel ruolo di centrale difensivo, grazie alla pulizia nei suoi anticipi e ad un piede davvero raffinato nell'impostazione del gioco. Donatello Giannetti

20/01/2013

SERIE A: ROMA - INTER 1 - 1

Posticipo di grande fascino, quello andato in scena allo Stadio Olimpico tra Roma ed Inter. Stramaccioni è costretto a rinunciare agli infortiunati Cassano e Milito ma con coraggio lancia dal primo minuto il giovane Livaja al fianco di Palacio. Nella Roma, ritrova la maglia da titolare De Rossi, forse anche per l'assenza forzata di Pijanic, ma la partita di capitan futuro, peraltro non brillantissima, dura solo 45 minuti per un infortunio muscolare. Le due squadre si affrontano a viso aperto, secondo consolidata tradizione dei due tecnici. In ombra tra i giallorossi Lamela, Totti invece si propone come costante punto di riferimento per i compagni e prova ad inventare la giocata giusta per lanciare Osvaldo in gol. Il vantaggio dei padroni di casa arriva per un rigore abbastanza discutibile concesso dall'arbitro per un contatto in area interista. Dal dischetto, perentoria l'esecuzione del 'pupone' che non si lascia ipnotizzare da un para rigori come Handnovic e lo infila con un missile terra-aria. Allo scadere del primo tempo, Freddy Guarin, sicuramente il migliore tra i nerazzurri, si rende protagonista di una buona percussione sulla destra e sul suo cross basso, è prontissimo Palacio a deviare alle spalle di Goichoechea per un pareggio che gela la Roma. Tutto da rifare, dunque, nei secondi 45 minuti che le squadre giocano con più attenzione e concedendo meno spazi agli attaccanti avversari. Il campo pesante e la conseguente fatica rendono meno fluide le manovre e obbligano gli allenatori a cercare in panchina qualche nuova soluzione tattica. Stramaccioni ci prova con Rocchi,confidando nel 'dente avvelenato' dell'ex laziale, che sente aria di derby. Le occasioni migliori capitano però ai giallorossi, che peccano in occasione dell'ultimo passaggio o della finalizzazione. E quando Lamela riesce a trovare lo spiraglio giusto, dalla distanza, è prontissimo Handanovic ad opporsi. Finisce con un pareggio tutto sommato giusto che però non consente a nessuna delle due formazioni di spiccare il volo verso posizioni di classifica più ambiziose. Donatello Giannetti

21/01/2013

NAPOLI: CAVANI FA 100, LA RINCORSA CONTINUA

Nella seconda giornata di ritorno della Serie A 2012-2013, il Napoli cerca alle 12.30 di un'uggiosa domenica di gennaio, i tre punti per rimanere in scia alla Juventus capolista. Al Franchi, nel Napoli (senza più i 2 punti di penalizzazione) si rivedono anche Cannavaro e Grava, rivitalizzati dalla cancellazione della squalifica. Ma il capitano parte dalla panchina, lasciando ancora spazio a Britos dal primo minuto. Panchina anche per i nuovi arrivati Armero e Calaiò. Per la Fiorentina tante assenze a metà campo, ma il terzetto Borja Valero, Romulo e Aquilani garantisce comunque stabilità e qualità. L'arbitro è Bergonzi di Genova. Nel primo tempo pressing asfissianti da ambo le parti e pochissime conclusioni verso le due porte. Così occorre un episodio per aprire la partita. Succede ai viola al 32' minuto, quando Roncaglia cerca un lancio da metà campo che si rivela lungo per Toni e Jovetic. Sembra la più facile delle parate di De Sanctis, che invece calcola male l'uscita e il pallone si insacca beffardo nella sua rete: 1-0 per la "viola". La reazione napoletana si estrinseca soprattutto sui calci piazzati. Da uno di questi, al 41', Hamsik pennella in mezzo un pallone che Cavani trasforma nell'1-1 del Napoli, suo 100esimo gol in Serie A. Da notare che il Napoli ha segnato ben 3 gol in questo campionato, da calcio di punizione. Nella ripresa Mazzarri richiama in panchina Gamberini, infortunato, per inserire Insigne, ridisegnando in campo la squadra con il 4-3-3, costringendo Montella ad arretrare Pasqual. Le occasioni sono tutte nel finale. All'82' su cross di Britos è Pandev a colpire male di testa e a favorire il miracolo di Neto e nei 4 minuti di recupero è la Fiorentina a portarsi al tiro con Jovetic e Aquilani, senza inquadrare la porta. Domenica prossima altra trasferta insidiosa al Tardini contro il Parma. Ma il Napoli che ha cominciato il 2013 è squadra capace di qualunque impresa. Vincenzo Perrella

21/01/2013

GENOA: ESONERATO DELNERI

Il tecnico del Genoa Luigi Del Neri é stato esonerato. Si apprende da fonti interne alla società. Mancia l'ufficialità, ma le scelte del club sono ormai fatte. Al posto di Del Neri torna Davide Ballardini, che aveva allenato il Genoa nel 2011. La scelta è stata presa dopo la sconfitta interna col Catania, nona su 13 gare. Fonte Ansa

21/01/2013

SNIJDER AL GALATASARAY: È FATTA!

Wesley Sneijder è un giocatore del Galatasaray. A dare l'annuncio è stato lo stesso club turco che ha raggiunto ieri un accpordo con il giocatore: all'Inter vanno 7,5 milioni più bonus e per lui c'è

un contratto fino al 2016 a 5,5 milioni (bonus compresi) più una casa faraonica e diversi benefit a uso e consumo. Il giocatore è partito oggi partito per Istanbul e dopo la presentazione sarà a disposizione della squadra turca. Si è chiusa così una lunga telenovela che ha visto protagonista il giocatore e l'Inter con la piena soddisfazione del giocatore e delle due società. La Redazione

22/01/2013

IL NAPOLI ED I SUOI 43 PUNTI, ALL'INSEGUIMENTO DELLA JUVE

In 21 giornate di campionato, ben 43 punti raccolti: 2.04 punti a partita. Una media che però non basta agli azzurri ad essere primi in classifica. Lo scorso campionato sarebbe valso il secondo posto, a pari punti col Milan, a soli 2 punti dalla Juventus. Oggi vale comunque il secondo posto, a pari punti con la Lazio, ma i punti dalla Juventus sono 5. Nello scorso campionato, vantava 30 punti in 21 giornate. Quest'anno, appunto, sono 43 nello stesso numero di partite. Una progressione niente male! Nell'attuale torneo, la formazione azzurra ha tenuto il passo della Juventus nelle prime 7 giornate, con ben 19 punti su 21 disponibili. All'8° giornata, lo scontro diretto coi bianconeri ha decretato le gerarchie che sono tuttora in vigore, quando son passate 21 giornate. La formazione azzurra ha conosciuto un periodo no nel mese di dicembre, con 4 sconfitte in altrettante partite (2 in campionato, 1 in Europa League, 1 in Coppa Italia). Ma il Napoli ha trovato nuova linfa vitale con 10 punti nelle ultime 4 gare, con 10 gol segnati e solo 2 subiti. Il suo giocatore più rappresentativo, Cavani, ha un andamento da record, se pensiamo che nei primi due anni di Napoli ha realizzato 66 gol (equamente suddivisi). Sembrava già difficile ripetersi, ma lui è già a quota 26 centri e mancano ancora una ventina di partite (Europa compresa), speriamo di più, al termine della stagione. E' l'unico giocatore nel calcio italiano a mantenere una media di pochissimo superiore al gol a partita (in tutti i tornei ai quali partecipa). Oltretutto, 92 gol in 120 partite fanno intendere che se non in questa stagione, ad inizio della prossima batterà il record di gol segnati da Maradona (ricordiamolo, 115 gol). E come dimenticare Marek Hamsik: ogni anno non soltanto migliora il suo score realizzativo, ma anche quello degli assist (è già a 10 in totale). Lo slovacco è entrato in circa il 20% dei 26 gol di Cavani. Insomma, il Napoli promette battaglia fino alla fine alla Juventus (e alla Lazio). La squadra di Mazzarri ha una proiezione finale che sfiora gli 80 punti. Se non fosse scudetto, sarebbe per pochissimo. Ma quella parola forse è meglio non pronunciarla ora. Vincenzo Perrella

22/01/2013

COPPA ITALIA: TRA JUVENTUS E LAZIO SFIDA DAI MILLE SIGNIFICATI

L'incontro di stasera tra Juventus e Lazio è valido per la semifinale di Coppa Italia, ma nasconde significati molto più profondi, con i bianconeri che vorranno sicuramente ribadire la loro presunta superiorità, e gli ospiti che proveranno invece a far crollare le convinzioni di un gruppo che almeno in patria sembra davvero non avere grandi rivali. Tanti assenti per infortuni e per un logico turn over, ma si può affermare con certezza che indipendentemente dai rispettivi schieramenti, i 22 in campo si daranno battaglia dal primo all'ultimo minuto. La Lazio, a nostro avviso, ha le armi per mettere in seria difficoltà questa Juventus che, non inganni la facile vittoria contro una spenta Udinese, non sembra brillantissima in questo periodo. Normali carichi di lavoro in vista della Champion's, e non certo un calo psicologico di uomini tenuti sempre sulla corda da società e allenatore. Ma Petkovic non è solo un allenatore di grande capacità tattica, e ha forse il suo punto di forza nella carica agonistica che trasmette alle sue formazioni e la Lazio non si presenterà certo a Torino solo per onor di firma, ma proverà a realizzare la grande impresa. Comunque vada, quindi, sarà spettacolo allo Juventus Stadium. Donatello Gianentti

22/01/2013

LEGA PRO: LE GAREDI GIORNATA

Ventesima giornata di campionato per il girone A di prima divisione con alcune sorprese. La capolista Lecce cade sul campo del San Marino e viene scavalcata in classifica dal Trapani che espugna il campo del Treviso. Il Carpi non approfitta del turno casalingo e non va oltre il pari col Portogruaro. La Virtus Entella batte l'Albinoleffe e resta in piena zona play-off. Vittorie casalinghe per Feralpisalò e Lumezzane In chiave salvezza il Como rifila un poker di reti al Tritium che permette ai lombardi di risollevarsi dalle zone basse della classifica. Nel girone B nel derby campano posticipo di giornata, l'Avellino in vantaggio nella prima frazione subisce ben quattro reti nella ripresa sul campo della Paganese. La capolista Latina si fa fermare sul pari dalla Nocerina di Auteri. Sconfitte esterne per Pisa e Frosinone rispettivamente con Barletta ed Andria. Il Benevento del neo tecnico Carboni batte il Catanzaro per due a zero e si rilancia verso i play-off. Sempre più nel baratro della retrocessione il Sorrento che subisce un pokerissimo dalla Carrarese e diventa fanalino di coda. In seconda divisione nel girone A continua a vincere il Castiglione che supera in trasferta la Giacomense. Non molla il Savona che nel big match di giornata batte per 3 a 2 il Renate. La Pro Patria non va oltre il pari col Rimini. Il Venezia continua la rincorsa verso i play-off battendo il Santarcagelo per 2 a 1. In coda vittoria del Fano sul Milazzo che vede spegnere sempre si più le possibilità di salvezza. Nel girone B la capolista Salernitana vince il derby campano con l'Aversa Normanna grazie ad un gol di Montervino. L'Aprilia perde con L'Aquila e viene superata in classifica dal Pontedera che ha battuto l'Hinterreggio al "Granillo" di Reggio Calabria. L'Arzanese batte il Gavorrano ed inizia a fare un pensierino alla zona play-off. In coda perdono Fondi e Campobasso. Domenico Paradiso

22/01/2013

MILAN-KAKÀ: TRATTATIVA SALTATA

E' saltata definitivamente la trattativa in corso tra il Milan e Kakà. Nei giorni scorsi si era parlato tanto di un ritorno del brasiliano ex pallone d'oro in rossonero. Ad annunciarlo è stato lo stesso Ad del Milan Adriano Galliani : "E' saltata la trattativa per Kakà, quindi rinunciamo", spiegando che l'affare con il Real Madrid non è praticabile "a causa della fiscalità. Ci sono state complicanze decisive ed è saltata la trattativa". La Redazione

22/01/2013

CALCIO IN LUTTO: È MORTO GARRONE, PRESIDENTE DELLA SAMP

Il mondo del calcio è in lutto. Si è spento ieri all'età di 76 anni il presidente della Sampdoria Riccardo Garrone. L'imprenditore nato a Genova il 23 gennaio 1936 era malato da tempo. La Redazione

22/01/2013

NAPOLI: PARMA, OSTACOLO DA SALTO TRIPLO.

Con rinnovate certezze dopo l'ottima prestazione di Firenze, il Napoli si ritrova davanti un altro ostacolo davvero complicato, dovendo affrontare al 'Tardini' un Parma in grande spolvero che forte di una classifica tranquilla, sta giocando da tempo a viso aperto contro chiunque, esaltando le doti tecniche e di velocità dei suoi elementi di spicco. Partita da prendere davvero con le molle, dunque, ma con un 'martello' come Mazzarri questo è un rischio davvero remoto per gli azzurri, concentrati e determinati a sorprendere ancora proseguendo l'entusiasmante galoppata che, per ora, li vede al secondo posto, alle spalle di una Juventus davvero stellare. I bianconeri hanno in effetti perso qualche colpo, ma si sono rialzati rapidamente sfruttando il turno casalingo contro l'Udinese e stasera sono attesi da un duro banco di prova in coppa Italia. A Torino, infatti, sarà la Lazio ad affrontare i bianconeri, e il Napoli sarà spettatore molto interessato, visto che in campionato la lotta a tre diventa sempre più serrata. Chiaramente i partenopei devono guardare innanzitutto a sè stessi, consapevoli della forza di un gruppo che non deve porsi limiti pur continuando a rimanere umile. A Parma ci sarà il prevedibile ritorno in campo di Cannavaro, ma a fargli posto probabilmente sarà Gamberini, uscito malconcio dalla sfida di Firenze. Britos dovrebbe così scalare a sinistra, per lasciare il comando della difesa al Capitano, che avrà alla sua destra Campagnaro, in forma davvero strepitosa e implacabile nella marcatura dei suoi avversari. A centrocampo, squalificato Behrami, toccherà a Dzemaili, che ovviamente ambirebbe ad un ruolo da titolare. Bene, quale migliore occasione per Blerim che potrebbe, da buon ex, risultare proprio l'elemento determinante nel successo azzurro? In attacco, invece, Mazzarri ha fatto le sue scelte da tempo, ritenendo Pandev più pronto di Insigne e avendo ritagliato per lo scugnizzo di Frattamaggiore un ruolo da jolly da giocare a partita in corso. Sarà dunque compito del macedone innescare Cavani, mister 100 gol, bomber implacabile che tutti vedono lotano da Napoli a partire da giugno, nonostante il Matador continui a dichiarare il suo amore per questa maglia e per questa città. Non ti curar di loro Edy, e continua a segnare... Donatello Giannetti

22/01/2013

COPPA ITALIA: JUVENTUS - LAZIO 1 - 1

Turno infrasettimanale dedicato alle semifinali di coppa Italia aperto da Juventus e Lazio che hanno chiuso il match di andata sull'1 a 1. Partita vibrante, con la Juventus a dettare il gioco e la Lazio a gestire opportunamente il ritmo in vista del match di ritorno da disputare all'Olimpico. Ma nella ripresa, su calcio d'angolo uno stacco di Peluso non lascia scampo a Marchetti e porta i padroni di casa in vantaggio. Un palo di Vidal e una super parata del portiere laziale ancora sul cileno (straordinario il colpo di reni del portiere per respingere il pallonetto di testa del centrocampista avversario) tengono la formazione ospite in corsa. E così la spietata legge del calcio punisce la vecchia signora, perchè a 4 minuti dalla fine è il capitano Mauri, in mischia, a trovare il varco giusto beffando con un tocco non proprio irresistibile Storari. Finisce in parità, perchè il forcing finale della Juventus non produce alcun effetto grazie all'ottima prestazione della difesa biancoazzurra. Donatello Giannetti

22/01/2013

PARMA: BIABANY IN GRUPPO

Il Parma è tornato al lavoro quest'oggi a Collecchio. Al mattino chi non ha giocato contro il Chievo ha svolto una seduta in palestra. Al pomeriggio il gruppo è stato inizialmente diviso in due: chi non ha giocato domenica ha svolto esercitazioni tecnico-tattiche, lavoro atletico per chi invece è sceso in campo al Bentegodi. Chiusura per tutti con una partitella su campo ridotto. Biabiany ha svolto la prima parte del programma con il gruppo. Domani doppia seduta: al mattino alle 10,30, al pomeriggio alle 14,30. Fonte: fcparma.com (sito Ufficiale)

22/01/2013

NAPOLI: SI LAVORA IN VISTA DEL PARMA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per la 22esima giornata di Serie A di domenica al Tardini alle ore 15.00. Allenamento sotto la pioggia.

Chi ha giocato a Firenze ha svolto lavoro di scarico. Per gli altri uomini della rosa partitella a campo ridotto 5 contro 5. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/01/2013

NAPOLI: CON IL PARMA GARA COMPLICATA

Dopo il pareggio conquistato a Firenze, il calendario porterà il Napoli a Parma, domenica prossima. Un'altra trasferta per i partenopei che affronteranno i ducali, mai sconfitti in casa nel corso della stagione e reduci dal pareggio ottenuto a Verona contro il Chievo. Ancora in bella evidenza Belfodil che si sta ritagliando un ruolo importante, al punto da riuscire a conquistare a suon di prestazioni e gol il posto di titolare, in luogo del sempre temibile Amauri. Una stagione finora molto positiva per Donadoni ed i suoi che, insieme a Fiorentina e Catania, possono essere considerati squadra rivelazione della stagione per la qualità delle prestazioni offerte e, soprattutto, per la posizione in classifica che lascia addirittura ancora aperta la strada per l'Europa. Una squadra che pratica un bel calcio, molto propositiva e che, proprio per questa motivazione potrebbe offrire degli spazi invitanti agli attaccanti partenopei, abilissimi nella ripartenze. Il Napoli, dal canto suo, per continuare la rincorsa alla Juve, dovrà puntare a far sua l'intera posta in palio e, quindi, l'atteggiamento degli azzurri dovrà essere subito incisivo e determinato. Se c'e' ancora un aspetto sul quale bisognerà lavorare in casa Napoli, è proprio quello inerente al fatto che i calciatori devono diventare sempre più consapevoli delle loro possibilità e, nel momento di difficoltà dell'avversario, riuscire a piazzare il colpo vincente. E' ancora forte il rammarico per alcune partite nelle quali gli azzurri avrebbero meritato la vittoria che invece è mancata un po' per qualche indecisione sotto rete e un po' per sfortuna. In ogni caso, la stagione è ancora lunga. La Juventus resta la favorita nella corsa al titolo per le motivazioni più volte espresse ma il Napoli ha tutte le carte in regola per continuare la sua corsa fino alla fine, quando poi si tireranno le somme. Finora gli azzurri hanno compiuto un cammino eccezionale e con gli innesti di Calaio' ed Armero, calciatori tecnici e duttili, anche il ventaglio di opzioni a disposizione di Mazzarri è sensibilmente migliorato dal punto di vista qualitativo e percio' l'allenatore avrà più possibilità di "cambiare" l'atteggiamento tattico anche in corso d'opera, in base all'andamento della partita. Antonello Giannetti

23/01/2013

NAPOLI: PERICOLO PARMA, DUCALI FORTISSIMI AL TARDINI.

Archiviato il match con il Chievo, dal quale il Parma è uscito con un punto prezioso, i ducali sono tornati in Emilia per preparare l'ostica sfida interna di campionato con il Napoli prevista domenica alle ore 15. Gara molto complicata per il Parma che affronterà un Napoli reduce da tre vittorie e un pareggio e con un Cavani sempre piu' decisivo. Nessun giocatore squalificato per Donadoni che in settimana ha elogiato molto gli azzurri temendone le ripartenze e la tecnica individuale, in particolare quella dei tre attaccanti. Per il tecnico emiliano sarà fondamentale evitare ingenuità difensive che sono costate care all'andata e soprattutto bisognerà fare in modo da non esporsi ai micidiali contropiedi dei partenopei. Riguardo alla formazione, non dovrebbere esserci novità in difesa rispetto alla gara di Verona: in porta preferito ancora Pavarin a Mirante, difesa a quattro ormai consolidata con Benalouane che si è ben adattato a giocare a destra, mentre dall'altra parte ci sarà Gobbi, coppia centrale composta da Paletta e Alessandro Lucarelli. A centrocampo ritorna dopo la squalifica Valdes mentre per le altre due maglie disponibili potrebbero esserci parecchi ballottaggi.In attacco per far paura al Napoli potrebbbe essere confermato il tridente, con Biabiany e Sansone esterni di una linea nella quale il centrale dovrebbe essere ancora Ishak Belfodil autore già di 7 reti in campionato.Il francesino, autentica rivelazione di questo scorcio di stagione è reduce dall'ennesima prestazione convincente condita anche dal gol. In ogni caso, si tiene pronto Amauri piu' volte visto quest anno a far coppia con il transalpino abile a disimpegnarsi anche da seconda punta. Luca Tremante

23/01/2013

IL NAPOLI PREPARA LA TRASFERTA DI PARMA

Seduta pomeridianaoggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per la 22esima giornata di Serie A di domenica al Tardini alle ore 15,00. Ancora allenamento sotto la pioggia. La squadra ha svolto lavoro articolato in tre fasi. Prima parte dedicata ad esercizi atletici, poi allenamento tecnico tattico e successivamente partitelle a pressione 5 conto 5. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/01/2013

PER IL PARMA DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Doppio allenamento quest'oggi per il Parma al centro sportivo di Collecchio. Al mattino la squadra ha svolto un lavoro di forza in palestra. Al pomeriggio, invece, lavoro tecnico-tattico sul campo con partitelle a tema. Nessun assente: anche Jonathan Biabiany ha infatti lavorato assieme al resto del gruppo. Domani allenamento al mattino alle 11,30 a porte chiuse. Alle ore 10,45 conferenza di Marco Marchionni nella sala stampa del centro sportivo crociato. Fonte: fcparma.com (sito ufficiale)

23/01/2013

COPPA ITALIA: ROMA, VITTORIA DI MISURA SULL'INTER.

Con una prestazione brillante per lunghi tratti, ma rischiando poi di farsi beffare nei minuti finali, la Roma ha battuto l'Inter nell'incontro di andata della semifinale di coppa Italia. Fino a quando i giallorossi sono riusciti a tenere i consueti ritmi alti voluti da Zeman, l'Inter è stata messa alle corde, e il doppio vantaggio frutto delle reti di Florenzi e Destro è sembrato meritatissimo. Piano piano però i nerazzurri sono venuti fuori dal guscio, sfruttando il calo fisico della Roma e hanno accorciato le distanze allo scadere del primo tempo con il solito Palacio. Nella ripresa, tante occasioni da una parte e dall'altra, con un forcing finale dei nerazzurri alla disperata ricerca del gol del pari che però non è arrivato. La partita finisce dunque con il successo della Roma per 2 - 1 che lascia aperte tutte le possibilità di qualificazione. Donatello Giannetti

24/01/2013

IL PARMA, UNA DELLE RIVELAZIONI DELLA STAGIONE

Archiviata con un buon pareggio la trasferta toscana contro la Fiorentina, il Napoli si prepara alla seconda sfida consecutiva lontano dal San Paolo; infatti domenica gli azzurri saranno ospiti del Parma che al Tardini quest'anno non ha ancora conosciuto il sapore della sconfitta. Potrebbe essere sufficiente questo elemento per descrivere le difficoltà che la Mazzarri band incontrerà contro i ducali allenati dall'ex Donadoni. L'allenatore del Parma adotta uno schieramento tattico che può essere descritto numericamente come 3-5-2. La difesa a tre è composta solitamente da Zaccardo, Paletta e Lucarelli, ai quali si aggiungono gli esterni Rosi e Gobbi, che agiscono da veri e propri fluidificanti svolgendo entrambe le fasi, ossia attaccare alti ma con un occhio sempre vigile alla fase di non possesso. Ciò consente di avere una linea a cinque quando la difesa è schierata, ma anche a quattro con uno dei centrali laterali che si allarga e il fluidificante opposto che si abbassa. Talvolta i difensori centrali, in particolare Paletta, hanno anche il compito di far partire l'azione offensiva della squadra emiliana. A centrocampo il perno centrale è il cileno Valdes, reinventato regista proprio da Donadoni, ai cui lati agiscono mezzale dotate di corsa e buona propensione all'inserimento come Marchionni e Parolo. Le alternative nella zona centrale sono Ninis, più propenso alle fase offensiva, e Musacci che opera da schermo davanti alla difesa. In attacco la formazione ducale dispone di numerose variabili tattiche; c'e' l'ariete Amauri, utile anche quando agisce da sponda per gli inserimenti da fuori, ma soprattutto merita una menzione la sorpresa Belfodil che pur disponendo di un fisico possente è molto dotato tecnicamente e riesce a svariare su tutto il fronte offensivo allargando le difese avversarie per favorire gli inserimenti dei centrocampisti. Ultimamente è balzato agli onori della cronaca anche il giovane Sansone, autore peraltro di gol "pesanti" contro l'Inter e la Juventus, che presenta caratteristiche differenti rispetto ai primi due in quanto brevilineo e, di conseguenza, molto rapido. Tuttavia la freccia più pericolosa nell'arco di Donadoni è Biabiany, giocatore velocissimo anche quando avanza palla al piede che consente al tecnico di adottare varianti al modulo tattico. Infatti, Donadoni in qualche occasione lo utilizza al posto di Rosi passando di fatto ad un 4-3-3 grazie proprio alle doti atletiche dell'ex doriano che riesce a coprire la fascia ed a ripartire in grande velocità tagliando verso l'area avversaria. Antonio Rea

24/01/2013

PARMA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Due punti persi o un punto guadagnato per il Napoli nella sfida di Firenze? Siamo a giovedi ma la domanda è ancora in voga. Noi propendiamo per la seconda ipotesi, fermo restando che cosi come dichiarato da Mazzarri nell'immediato post partita, il Napoli aveva la possibilità di chiudere la gara e di conquistare l'intera posta in palio. Ma Firenze non è un campo facile, i viola sono unanimamente riconosciuti come l'autentica sorpresa della stagione, giocano un calcio piacevole ed anche la capolista Juve, ha sofferto e non poco all'Artemio Franchi. Dunque, punto guadagnato che fa classifica e morale in vista della trasferta di domenica a Parma, squadra che quest'anno non ha mai perso in casa e staziona nella parte decisamente alta della classifica. Si prospetta quindi un'altra partita difficile per gli azzurri che pero' hanno tutte le carte in regole per venir fuori dal Tardini con un risultato positivo. Nulla trapela ancora rispetto alla formazione che scenderà in campo ma la sensazione è che, eccezion fatta per lo squalificato Behrami e probabilmente per il rientro di Capitan Cannavaro, potrebbe essere confermato l'undici che ha giocato in Toscana. Sarà Dzemaili a sostituire il biondo centrocampista svizzero, autentico baluardo del centrocampo? Crediamo sia la soluzione più probabile anche perche', sebbene Donadel sia segnalato come in netta ripresa, Blerim ha dalla sua una migliore condizione fisica e, soprattutto, il tiro dalla distanza che in una gara del genere, potrebbe rivelarsi un'arma vincente. Paolo De Giorgio

24/01/2013

CANNAVARO: E' STATA LA MIA VITTORIA PIÙ GRANDE

E' stata la mia vittoria più grande". Paolo Cannavaro racconta la sua emozione ai microfoni di Radio Marte dopo il proscioglimento e il ritorno alla vita calcistica... "Non dimenticherò mai quel giorno dell'appello. Mi sono isolato in una stanza a guardare un film con la mia famiglia. Ad un certo punto ho girato canale ed ho visto in tv la notizia dell'assoluzione. Sono scoppiato a piangere. Ho versato lacrime che non sapevo di avere per la gioia. E' stata la vittoria nostra, mia di Gianluca e della Società. Non è possibile descrivere il mese che ho passato. Dicevo: non è possibile che una cosa del genere possa capitare a me. Come quando vuoi gridare e non hai voce. Ma alla fine c'è stata una felicità immensa". "Questa vicenda ha dato a me e tutto il gruppo ancora più voglia di vincere. Mi sono sempre allenato bene, poi nel giorno della gara l'umore cambiava, ma sono sempre stato vicino ai miei compagni e loro mi hanno dato una grande mano. Adesso sono pronto per rientrare ed ho tanta voglia di cambiare pagina. Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini. Io e Grava siamo andati sotto la curva a Firenze, un gesto dedicato alla tifoseria che ci ha sostenuti sempre". Si torna a giocare, domenica c'è il parma imbattuto in casa..."Sì, noi veniamo dal match di Firenze dove, a mio avviso, siamo stati più forti e meritavamo di vincere. Quella partita ha dimostrato che anche le squadre più titolate ci temono e questo deve darci maggiore consapevolezza. Io credo che la gara di Parma sia ancora più difficile di quella con la Fiorentina. Incontreremo una squadra in salute che ha trovato grande equilibrio e che in casa ha battuto squadre di vertice. Dovremo dare il massimo per rimanere in alto". "Sappiamo che se giochiamo al nostro livello

possiamo battere chiunque. Il mister è un vincente e ci ha trasmesso questa mentalità. Il Napoli quest'anno ha una media altissima e vogliamo restare incollati alla vetta perchè il campionato è lungo e noi ce lo giocheremo partita dopo partita. Questo gruppo ha forza e qualità. Possiamo far bene sia in Italia che in Europa" Una battuta su Cavani..."Quando lo vedo in allenamento penso: meno male che gioca con noi. E' davvero un alieno perchè oltre la tecnica ha grande fisicità. Riesce a correre con una facilità e forza impressionanti. Per me il campione è colui che ha talento ma che sa anche giocare per la squadra. Edi sotto questo profilo è un grande e credo che in futuro diventerà ancora più forte". Da napoletano a napoletano, un'emozione azzurra..."Quando ho visto Lorenzo e Roberto Insigne giocare insieme mi sono venuti i brividi. Indossare la maglia azzurra al San Paolo per due fratelli nati in questa città è qualcosa di straordinario. Io con Fabio ho giocato solo un paio di partite a Parma ed è bellissimo. Ma farlo nel nostro stadio è davvero una emozione unica..." Fonte: SSC Napoli

24/01/2013

NAPOLI: CONTINUA LA PREPARAZIONE

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per la 22esima giornata di Serie A di domenica al Tardini alle ore 15,00. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitella a campo intero con in gol Calaiò e Pandev. Gamberini, che contro la Fiorentina era uscito per infortunio, ha giocato solo il primo tempo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

25/01/2013

A PARMA CON DZEMAILI E CANNAVARO?

Il Napoli lavora alacremente per preparare la difficile trasferta di Parma. La pioggia battente che in questi giorni cade sulla città, non ha impedito agli azzurri di effettuare le previste sedute di allenamento. Eccezion fatta per Behrami che dovrà scontare una giornata di squalifica, Mazzarri puo' fare affidamento sull'intera rosa. Rispetto alla gara di Firenze, ci potrebbero essere due innesti. Uno riguarda proprio Behrami, con Dzemaili primo candidato alla sua sostituzione e l'altro invece il Capitano Cannavaro ormai pronto a ritornare sul rettangolo verde. Indubbiamente la difesa si è ben disimpegnata anche senza il prezioso apporto di Paolo, con Britos in grande evidenza nel ruolo di centrale difensivo disegnatogli da Mazzarri. Molto bravo il centrale uruguaiano sia nelle chiusure difensive che nelle uscite palla al piede quando si trattava di impostare l'azione già dalla difesa.. Stante il leggero infortunio patito a Firenze, sebbene completamente riassorbito, potrebbe essere Gamberini a lasciare il posto al Capitano ma la scelta non sarà facile. Importante, comunque, per un allenatore poter scegliere tra più calciatori di comprovate capacità. E' un chiaro segnale di crescita "qualitativa" dell'organico a disposizione. Sulle corsie esterne, non si prevedono avvicendamenti. Facile quindi ipotizzare una piena conferma per Maggio e Zuniga, ritornati ad essere determinanti nelle zone di competenza. In attacco, a far compagnia a Cavani ed Hamsik, si rivedrà Pandev, con Insigne dunque che partirà dalla panchina. Al fianco del giovane talento azzurro, siederanno tra gli altri anche Calaio' ed Armero, pronti ad offrire il loro contributo nel corso dell'incontro. Antonello Giannetti

25/01/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, TU MI HAI STREGATO IL CUORE !!

Amici miei tifosi, siamo di nuovo pronti per una nuova missione: si parte per Parma ! In molti organizzeranno la trasferta emiliana per domenica mattina, noi Fedelissimi invece abbiamo deciso di anticiparci in tour azzurro con partenza immediata, pronti per il "viaggio della vittoria" ("marò…e che stamm' jenn'…a Lourdes" !!, mormora qualcuno) con l' entusiasmo di sempre per lei…la nostra amata: Napoli, 'o primm' ammore nun se scorda maje ! Con bagagli e cappelli al seguito (fa fridd' a Parma), l'appuntamento fissato è al bar del nostro Capo tifoso, di nome e di fatto: dalla sacra scugnizzeria, si parte se non prima di aver preso na tazzulell' 'e cafè…"Dottò, tutto 'o vico sta già 'n festa, 'a parola d'ordine è una sola: s'adda vincere e BBASTA !!", esclama da vero comandante il buon Armando. Dopo il pareggio a Firenze, dobbiamo essere ancora una volta vicino ai nostri gladiatori: l'obiettivo è vincere la partita per rimanere sempre là, in vetta alla classifica, in attesa poi della sfida diretta al San Paolo contro i biancocelesti della Lazio. "Chi non se la sente, lo dica ora o mai più" esclama sempre lui…ma il silenzio di tutti è la risposta che ognuno di noi vive con l'ammore azzurro int'o core, sarà una domenica d'inverno ma il nostro calore scioglierà anche il gelo sul campo per i nostri beniamini e tutto il Tardini si riscalderà come se avvolto da un immenso termosifone. Il saggio Don Gennaro, presente ovunque vadano i Fedelissimi (e con calzamaglia, azzurra, al seguito), si prepara alla trasferta tuonando la carica "E' chistu ccà l'ammore nuost', pure co' friddo 'nguolle noi stamm' frisc e tuost" ! Amici miei, esiste al mondo tifoso più caloroso, fedele, ed innamorato di quello napoletano? Chist'è 'o Paese do' Sole...e per il nostro magico Napoli si è sempre pronti a tutto: pioggia, vento, neve, non si conosce ostacolo, perciò…parola d'ordine è…T'voglio bbene assaje e tu me fai 'mpazzì, voglie campà accussì…e niente me po' fermà, pe' tutt' 'o munn canto… 'o core mio sta llà" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

25/01/2013

SORRENTINO AL PALERMO: ARRIVA L'UFFICIALITÀ

Adesso è uffuciale. Sorrentino sarà il portiere del Palermo. Il Palermo ha ufficializzato l'accordo con il Chievo per l'acquisto di Stefano Sorrentino che ha firmato un contratto per il passaggio a titolo definitivo fino al 30 giugno 2016. Al Chievo andranno circa 4 milioni di euro. Sorrentino sarà presentato nel pomeriggio alle 18 nella sala stampa dello stadio 'Renzo Barbera'. La Redazione

25/01/2013

COPPA AFRICA: GHANA IN TESTA A GRUPPO B

Dopo il secondo turno della coppa d'Africa il Ghana è in testa al girone B con 4 punti dopo aver battuto il Mali per 1-0 . La rete della vittoria del Ghana e' stata segnata da Wakaso al 38' su rigore. Nell'altra gara della seconda giornata finisce in parità a reti bianche la sfida tra Niger-RD Congo. Ecco la classifica: Ghana 4 punti, Mali 3, RD Congo 2, Niger 1. La Redazione

25/01/2013

NAPOLI: BOTTA ALLA MANO SINISTRA PER MAGGIO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per la 22esima giornata di Serie A di domenica al Tardini alle ore 15,00. In avvio la squadra ha svolto riscaldamento col pallone, partitella con le mani e gol di testa e partitella coi piedi, sempre con gol di testa. Successivamente lavoro atletico e allenamento tecnico tattico. Durante la seduta Maggio ha preso una botta alla mano sinistra. Gli esami hanno evidenziato una infrazione al quarto metacarpo della mano. Le sue condizioni verranno valutate domani. Domani seduta pomeridiana e partenza per Parma. Fonte: SSC Napoli

26/01/2013

IL NAPOLI E L'IMBATTIBILITA' INTERNA DEI DUCALI.

E' l'unica imbattuta in casa di tutte le 20 squadre di Serie A. Ebbene sì, anche la Juventus, ma anche lo stesso Napoli, hanno conosciuto la sconfitta tra le mura amiche. L'ultima volta che i ducali sono caduti al Tardini, è stato col Milan (2-0, il 18 marzo 2012). Dopodiché soprattutto vittorie, a cominciare da Parma-Lazio 3-1, per una imbattibilità che dura da 15 partite (ben 11 vittorie e 4 pareggi). Proprio nella scorsa stagione, Lavezzi ha regalato il successo agli azzurri al Tardini nel 2-1 finale. La squadra del presidente Ghirardi quest'anno fa sul serio. Cerca una qualificazione in Europa League che avrebbe del clamoroso, visto che ogni estate non è programmata. Ma il comandante di questa squadra è Roberto Donadoni, ex Napoli. Uno dei punti di forza del Parma è certamente la difesa, permeata dal portiere napoletano stabiese Mirante. Con la partenza di Zaccardo, contro il Napoli dovrebbe essere promosso titolare Santacroce (un ex), con Paletta e Lucarelli (che quando incontra il Napoli, vede spesso la porta!). Il centrocampo è composto da Marchionni e Parolo, orchestrati dal cileno Valdes. A Biabiany e Gobbi sono affidate le sgroppate sugli esterni. In attacco, Belfodil dovrebbe essere affiancato da Sansone. Il Napoli, per tenere il passo della Vecchia ignora (e della Lazio) deve passare a Parma, un'impresa finora non riuscita a nessuno. Ma il Napoli e Cavani possono riuscire in questa impresa. Se fosse così, questa squadra lancerebbe un messaggio definitivo all'intero campionato e soprattutto alla Juventus. Vincenzo Perrella

26/01/2013

SERIE A: ALLE 18.00 LAZIO - CHIEVO

Il primo anticipo di questo sabato calcistico vedrà di scena, allo stadio Olimpico, Lazio e Chievo. Per Petkovic, la perdurante assenza di Klose sta risultando meno grave del previsto grazie all'ottimo Floccari, che da uomo-mercato si sta trasformando in titolare inamovibile. Gol pesanti, e tanto lavoro di raccordo tra attacco e centrocampo per un centravanti che negli ultimi anni ha disputato sempre ottime stagioni. Il tecnico dei biancocelesti lo schiererà come unica punta, affidandosi poi alla solita linea di 5 centrocampisti,con Candreva e Lulic sugli esterni, e Mauri ed Hernanes in mezzo al campo. Ledesma sarà il regista arretrato, e in difesa ci saranno Dias e Ciani come centrali, con Cavanda e Radu sulle fasce. Prima gara senza Sorrentino per il Chievo che dovrà quindi affidarsi a Puggioni. Non è nella lista dei convocati Frey, che ha appena superato un infortunio e non è ritenuto ancora pronto per giocare, così come Pellissier, bloccato dalla lombalgia. In attacco, quindi, largo al bomber Paloschi (6 reti in 9 presenze) con Thereau e Stoian in appoggio. Queste le probabili formazioni: Lazio 4-5-1 - Marchetti; Cavanda, Dias, Ciani, Radu; Ledesma; Candreva, Hernanes, Mauri, Lulic; Floccari Chievo 4-3-3 - Puggioni; Sardo, Andreolli, Dainelli, Jokic; Guana, Luca Rigoni, Cofie; Stoian, Paloschi, Thereau Donatello Giannetti

26/01/2013

SERIE A: JUVENTUS - GENOA, TESTACODA DA BRIVIDI

E' stato, per ora, un 2013 tra luci ed ombre per una Juventus che aveva tenuto, nell'anno precedente, ritmi di gioco elevatissimi e conseguito risultati davvero impressionanti. Nonostante tutto,i bianconeri conservano un rassicurante vantaggio di 5 punti sulle due più dirette inseguitrici, Lazio e Napoli, e trovano stasera un ostacolo sulla carta non complicatissimo come il Genoa. Sulla panchina dei rossoblù è tornato Ballardini che poco avrà potuto provare a livello tattico visti i tempi ristretti, ma sicuramente agirà in maniera decisa sull'aspetto psicologico. Tra i bianconeri, non ci sarà Pirlo, ma Pogba ha dimostrato di essere giocatore di grandi qualità ed è stato anche decisivo con le sue reti. Per il grifone, ballottaggio in attaco tra Borriello e Floro Flores, anche se non è da escludere che possano essere impiegati entrambi, con un ritorno alla difesa a 3. E a proposito del pacchetto arretrato, da registrare l'arrivo di Acerbi, dal Milan, e quello di Portanova, dal Bologna.

Due giocatori che certamente daranno un contributo notevole per raggiungere l'obiettivo salvezza. Donatello Giannetti

26/01/2013

HAMSIK: PARTITA DIFFICILE MA VOGLIAMO VINCERE

Nella quiete di Castelvolutrno, per la consueta conferenza prepartita, a parlare è stato Marek Hamsik. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal talento slovacco: "Paolo è il vero capitano del Napoli, io l'ho sostituito ma sono contento del suo ritorno, lui è un calciatore importante cosi come Cavani che ha da poco rinnovato il contratto e quindi il mio augurio è che possa restare qui con noi perche' è un grande campione. Noi non guardiamo alle altre, pensiamo solo in casa nostra e lavoriamo partita dopo partita. Adesso c'e' il Parma, in casa non hanno mai perso, ci accoglieranno come si fa con le grandi squadre e noi proprio da grande squadra dovremo ripetere la prestazione di Firenze, puntando alla vittoria. La partita è difficile ma noi ce la possiamo giocare con tutti. Essere un uomo assist mi fa piacere, è bello come fare un gol. Riesco a toccare molti palloni perche' il mister in campo mi da' molta libertà ma devo anche fare attenzione alla fase difensiva che è essenziale. Sono felice di far parte di questa Società e di questo progetto, a Napoli sto benissimo. Insigne è un talento, un giovane che ha grandi numeri e farà strada. Ho letto anche io di questa notizia sul ritorno di Gargano, gli ho mandato un messaggio ma forse era impegnato in allenamento, comunque so che a Milano si trova benissimo. Un giocatore che mi somiglia? Spero possa essere uno slovacco." Antonello Giannetti

26/01/2013

MAGGIO: INTERVENTO OK PER LA FRATTURA DELLA MANO.

Christian Maggio e' stato sottoposto questa mattina presso la clinica Ruesch di Napoli ad un intervento di riduzione della frattura del IV metacarpo della mano sinistra. L'intervento e' durato un'ora. La frattura e' stata perfettamente ricomposta. In giornata verra' dimesso. Da lunedi' potra' riprendere gli allenamenti con un tutore. Fonte: SSc Napoli

26/01/2013

SERIE B: LA 23° GIORNATA. SASSUOLO KO, AVANZA IL VERONA

Si giocava oggi la ventitreesima giornata di serie B. Il Livorno non riesce a superare l'ostacolo Padova e lo 0 -0 finale consente ai labronici di recuperare un punto sul Sassuolo, che ieri nonostante la sconfitta per 2-1 a Crotone, mantiene la testa della classifica. Vittoria esterna del Verona che espugna La Spezia con gol di Cacia. Bene il Novara, che va a vincere in casa dell'Empoli con un secco 2- 0. Sconfitte per Varese e Modena che perdono tra le mura amiche rispettivamente contro Lanciano e Ternana. Colpaccio dell'Ascoli che espugna Bari, vince il Cesena con il Vicenza per 3 - 1 e il Grosseto con analogo punteggio sul Cittadella. Finisce 0-0 tra Reggina e Pro Vercelli. La Redazione

26/01/2013

LAZIO - CHIEVO: 0 - 1. DECIDE UN GOL DI PALOSCHI

La terza giornata del Campionato di Serie A si è aperta con il successo del Chievo nei confronti della Lazio per 1 - 0 con rete di Paloschi. Bella prova dei clivensi che hanno espugnato l'Olimpico frenando la rincorsa della Lazio. La Redazione

26/01/2013

JUVENTUS - GENOA : 1- 1. I GRIFONI FERMANO I BIANCONERI

Nel secondo anticipo della terza giornata di ritorno di Serie A, il Genoa blocca la Juve allo Juventus Stadium in un confronto avvincente e agonisticamente intenso. La gara è terminata con il punteggio di 1-1 per le reti di Quagliarella con deviazione di un difensore rossoblu e di Borriello. Proteste sia in casa rossoblu' che in casa bianconera per due rigori non concessi dal direttore di gara. Negli ultimi quindici minuti il Genoa ha giocato in dieci uomini per l'infortunio di Floro Flores, capitato dopo che le tre sostituzioni erano state già effettuate. La Redazione

27/01/2013

PARMA - NAPOLI : IL PREPARTITA

Terza giornata del girone di ritorno della Serie A, Il Napoli scende in campo al Tardini contro i padroni di casa del Parma per continuare l'inseguimento alla "lepre" Juventus. Incontro tutt'altro che agevole per gli azzurri se si considera che i gialloblù allenati dall'ex Donadoni non hanno mai perso sul proprio campo ed inoltre vogliono continuare a stupire e cullare sogni europei. Donadoni in questo campionato ha utilizzato diversi moduli tattici, ma per la partita di domani contro la sua ex squadra sembra orientato ad adottare un 3-5-2 per bloccare le fasce laddove il Napoli sviluppa una mole importante di gioco. La formazione dovrebbe essere la seguente: Mirante a difesa della porta, linea difensiva a tre composta dall'ex Santacroce, Paletta e Lucarelli, con laterali Rosi e Gobbi. A centrocampo agiranno Marchionni, Valdes e Parolo mentre in attacco Sansone farà coppia con il giovane talento Belfodil. Mazzarri non potrà contare sull'apporto di Behrami squalificato e di Maggio, infortunato ma dovrebbe schierare dal primo minuto Cannavaro dopo la sentenza che ha reintegrato in rosa il capitano azzurro. Pertanto la formazione di partenza prevede De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Cannavaro e Britos; Mesto e Zuniga saranno gli esterni con Inler e Dzemaili centrali. In avanti tutto confermato con Hamsik a ridosso della coppia Cavani- Pandev. Il Parma è una formazione che, generalmente, impone il proprio ritmo alla partita, tuttavia Donadoni è consapevole della forza dei partenopei ed adotterà sicuramente un atteggiamento più guardingo, facendo molta densità nella zona centrale del campo e sulle fasce per tentare poi di ripartire velocemente. Per questo l'assenza di Behrami potrebbe essere significativa erché lo svizzero riesce a coprire ampie zone del campo pressando senza soluzione di continuità i portatori di palla avversari. In ogni caso la maggiore tecnica del connazionale Dzemaili può tornare utile per far ripartire l'azione nel caso in cui, com'è prevedibile, i mediani emiliani adottassero una marcatura speciale per Inler. In fase attiva Belfodil potrebbe creare qualche grattacapo alla difesa azzurra perché è molto mobile nonostante la sua notevole stazza ed il suo continuo movimento ad allargarsi crea spazi agli inserimenti dei vari Sansone, già giustiziere di Inter e Juventus, Parolo e Marchionni. Anche l'assenza di Maggio si farà sentire atteso che il laterale azzurro nelle ultime uscite era parso tra i più in forma ed aveva anche rirovato la via della rete. Mesto e Zuniga saranno chiamti ad un compito come sempre difficile. Da un lato tenere d'occhio Rosi e Gobbi, dall'altro assicurare un costante supporto alla manovra offensiva, per sorprendere i centrali di difesa ducali che sono bravi sul gioco aereo ma non eccellono in quanto a rapidità. Antonio Rea

27/01/2013

NAPOLI: JUVE IN CRISI, CALMA E SANGUE FREDDO...

Perde ancora colpi, la Juventus, fermata in casa dal Genoa sull'1 a 1 dopo essersi trovata in vantaggio, e pur avendo disputato gli ultimi 15 minuti con un uomo in più per l'infortunio capitato a Floro Flores quando il tecnico Ballardini aveva già effettuato le tre sostituzioni. Le vibranti proteste per il presunto fallo di mano di Granqvist (senza però che nessuno dei bianconeri abbia sottolineato che sullo 0 a 0 c'era un rigore clamoroso per il Genoa perchè la stessa infrazione l'aveva commessa Vucinic) racconta di una Juventus a nervi scoperti, che per la prima volta, da un paio d'anni a questa parte, sente che il campionato potrebbe sfuggirle di mano. E' caduta anche la Lazio, dopo16 partite senza sconfitte,come aveva sottolineato con giusto orgoglio Petkovic in conferenza stampa. Evidentemente, però, il tecnico dei biancoazzurri non sapeva che talvolta il 17 porta male! Oggi tocca al Napoli, che per la prima volta può e deve scendere in campo senza pressioni. Grande concentrazione, e nessuna fretta, perchè il gol gli azzurri lo trovano sempre e allora tutte le attenzioni vanno rivolte alla fase difensiva, anche perchè con il rientro di Cannavaro e il possibile forfait di Gamberini ci sarà da cambiare nuovamente il trio arretrato che sarà privo della sapienza tattica di Behrami, un vero muro di protezione nella trequarti partenopea. Calma e sangue freddo, dunque, e chissà che, contrariamente a quanto accaduto alla Lazio ieri, quel '17' azzurro, oggi, non sia l'uomo della provvidenza. Donatello Giannetti

27/01/2013

SERIE B: PAREGGIA IL LIVORNO, VINCE IN TRASFERTA IL VERONA

Vittoria esterna dell'Ascoli a Bari,ottenuta grazie al dodicesimo centro stagionale di Simone Zaza. E' il quarto successo nelle ultime cinque partite per i bianconeri che adesso occupano una posizione di classifica tranquilla e potranno tentare la scalata verso i play off. Tre punti dopo una bella rimonta, quelli ottenuti dal Cesena contro il Vicenza, passato in vantaggio con Pinardi. Granoche e Tonucci, però, in due minuti ribaltano gli avversari, e nella ripresa è Succi a dare il colpo di grazia. Colpo esterno del Novara che ottiene così il quinto successo in sei partite e continua a scalare posizioni nella graduatoria. Lo 0 - 2 porta le firme pesanti di Lepiller e Lazzari. Altra rimonta casalinga quella firmata dal Grosseto, costretto ad inseguire il Cittadella passato in vantaggio con Di Roberto. I toscani trovano il pari nella prima frazione con Padella, e chiudono i conti nella ripresa con Piovaccari e Lupoli. Emozioni e gol anche a Modena, ma a far festa è solo la Ternana. Ospiti avanti con Littieri, pari dei canarini a 4minuti dal termine con un rigore di Ardemagni che sembra chiudere la contesa. Ma all'ultimo secondo, un altro rigore, questa volta per gli umbri, viene trasformato con freddezza da Littieri che firma doppietta e successo. Due deludenti pareggi a reti inviolate caratterizzano gli incontri tra Padova e Livorno e Pro Vercelli e Reggina. A vincere, in entrambi i match, è stata la paura di perdere. Risale al +10 in classifica sul Varese il Verona, grazie al successo esterno ottenuto sul campo dello Spezia. Cacia, ancora una volta, è l'uomo dei sogni veronesi, perchè suo è il colpo di testa che regala tre punti di platino vista la contemporanea sconfitta casalinga del Varese, superato dal Lanciano. La formazione allenata da Gautieri, grazie alle reti di Volpe e Turchi, rende inutile il gol di Ebagua del momentaneo pareggio e si allontana dalla zona playout Donatello Giannetti

27/01/2013

IL SABATO CALCISTICO CHE NON TI ASPETTI.

Tutto lasciava presagire un "tranquillo" sabato calcistico con la prima e la seconda della classe che ospitavano rispettivamente il Chievo Verona ed il Genoa e, pertanto, si prevedevano due vittorie casalinghe senza particolari patemi. Invece i verdetti del campo hanno in parte ribaltato le previsioni della vigilia il che conferisce ancora maggiore fascino alla giornata odierna. Infatti la Juventus non e' andata oltre il pari casalingo con il Genoa, mentre la Lazio e' stata addirittura sconfitta dai clivensi. Ora tocca agli inseguitori approfittare di questi risultati, in primis il Napoli, anche se l'impegno che attende gli azzurri e' oltremodo difficile perche' va a far visita al Parma che sul proprio terreno non ha mai perso. Gli azzurri dovranno essere concentrati sulla sfida che li attende ma

e' innegabile che quanto accaduto ieri dia maggiore serenità ai partenopei nell'affrontare questa difficile trasferta. Antonio Rea

27/01/2013

LEGA PRO: I RISULTATI DEI RECUPERI E LE GARE DI GIORNATE DI SECONDA DIVISIONE

Il campionato di prima divisione di Lega Pro osserva un turno di riposo, il calendario ha offerto così l'opportunità di giocare alcuni recuperi delle giornate precedenti non disputati per il maltempo. Nel girone A pari tra Cuneo e Reggiana. Il Lumezzane rifila 5 reti al Tritium sempre più in una situazione di classifica difficile. Il Feralpisalò espugna il campo del San Marino. Nello stesso girone da segnalare la riduzione della penalizzazione dell'Albinoleffe a-6 che fa un balzo in avanti in classifica e può guardare con fiducia alla salvezza. Nel girone B l'unico recupero tra Nocerina e Prato ha visto i rossoneri di Auteri vincere per 4 a 2. La Nocerina con questa vittoria si porta prepotentemente al terzo posto in classifica per puntare al ritorno tra il campionato cadetto. In seconda divisione si gioca regolarmente. Nel girone A la capolista Castiglione gioca con il Bassano che si trova in piena zona play-off. Il Savona giocherà il posticipo del lunedì a Monza. Ne potrebbe approfittare la Pro Patria che gioca nel turno casalingo il fanalino di coda Milazzo. Altro match che di sicuro regalerà emozioni sarà Renate-Mantova in piena lotta per i playoff. Nelle zone basse il Casale deve superare l'esame Venezia. Nel girone B la capolista Salernitana che deve fare a meno di Montervino per sei giornate dopo gli episodi di Aversa, affronta un altro derby campo con l'Arzanese che sogna il colpaccio. Cercheranno di non perdere ulteriori punti il Pontedera e l'Aprilia che in casa affrontano rispettivamente Hinterreggio e Foligno. In coda il Fondi cerca punti con l'Aquila, l'Aversa avrà di fronte il difficile Gavorrano. Domenico Paradiso

27/01/2013

L'ONDA AZZURRA TRAVOLGE IL PARMA. TIFOSI IN DELIRIO, NAPOLI SECONDO.

Cuore, muscoli, grinta, e tutto quello che le parole di un cronista non possono descrive perchè solo chi vive dal campo un evento agonistico intenso come questo Parma - Napoli può sapere quanto si spenda, in termini psico-fisici, per condurre in porto vittoriosamente una battaglia combattuta dal primo all'ultimo secondo in ogni angolo di campo. Avevamo detto in presentazione dell'incontro che occorreva sangue freddo, e in tal senso avevamo indicato in Marek Hamsik, il numero 17 azzurro, l'uomo della provvidenza. E ancora una volta, Marekiaro non ha tradito le aspettative. Un gol d'autore, giocate geniali, e una propensione alla copertura e al contrasto che certifica la crescita assoluta di questo fuoriclasse inimitabile. Il pareggio ottenuto dal Parma, a meno di quindici minuti dal termine, poteva tagliare le gambe al Napoli. Rabbiosa, invece, è stata la reazione dei calciatori partenopei, che ha portato alla rete del solito, immenso Cavani. Tre punti di platino, che consentono di staccare la Lazio e rimettono il Napoli in scia alla Juventus. Sognare, adesso più che mai, è lecito, crederci è necessario, accompagnare gli azzurri in questa marcia è d'obbligo. Donatello Giannetti

27/01/2013

SERIE A: MILAN, LA RICORSA CONTINUA. CROLLA IL PESCARA

Continua la rincorsa del Milan alla zona Champion's, grazie alla preziosa vittoria ottenuta sul campo dell'Atalanta. La rete del successo è stata siglata nella prima frazione da El Shaarawy, per l'Atalanta tanti ammoniti e un espulso, Brivio. Pareggiano Cagliari e Palermo nella sfida delle due Isole. Siciliani in vantaggio con Ilicic, per il Cagliari la rete che scaccia la paura, al 90esimo, è firmata da Ribeiro. Sconfitta esterna per la Fiorentina, in deciso calo fisico. Vantaggio viola siglato da Migliaccio, poi nella ripresa le due reti di Legrottaglie e Castro e nel mezzo l'espulsione di Aquilani che ha lasciato i viola in dieci. Tennistico 6 - 0 della Samp sul malcapitato Pescara, mai in partita al Ferraris. Ha aperto le danze un rigore di Eder, poi il poker di Icardi e la rete di Obiang. Vittoria di misura dell'Udinese, che con Muriel realizza l'1 - 0 che basta a ottenere il successo casalingo contro il Siena. Partita tesa, con 7 ammoniti. La Redazione

27/01/2013

CUORE TORO, INTER IN TILT. NERAZZURRI FERMATI SUL PARI

Ancora una sorpresa nel posticipo di serie A, con il Torino che è riuscito a bloccare l'Inter sul 2 - 2 nella difficile trasferta di San Siro. Al vantaggio nerazzurro, realizzato da Chivu, ha risposto nel primo tempo Meggiorni, sfruttando un errore in disimpegno di Guarin. Gravissima la disattenzione del forte centrocampista che ha tentato un inutile dribbling al limite della sua area di rigore, con i compagni di squadra che intanto attendevano il rilancio lungo di Handanovic. Nella ripresa, ancora Meggiorini soprende la difesa interista, apparsa incredibilmente ferma su un cross non irresistibile di Cerci. I nerazzurri si lanciano all'assalto del fortino granata e con Cambiasso trovano il pareggio. Nel finale,le occasioni migliori capitano ancora alla formazione guidata da Ventura. Prima un palo di Bianchi, poi una grande conclusione di Meggiorini, incubo dei sogni notturni del suo marcatore, viene respinta dall'estremo difensore interista. Occasione sprecata per l'Inter che non riesce ad approfittare dei pareggi di Juventus e Roma e della sconfitta della Lazio per recuperare posizioni in classifica. Punto pesantissimo per il Torino che conferma l'impressione positiva del giorne d'andata. I granata giocano un calcio brillante, e continuando così non avranno difficoltà a raggiungere il traguardo salvezza. Donatello Giannetti

28/01/2013

NAPOLI, A PARMA LA VITTORIA DELLA CONSACRAZIONE.

Dopo una partita vietata ai deboli di cuore, il Napoli ha espugnato il Tardini. Gli azzurri sono i primi nell'attuale torneo ad essere riusciti a vincere a Parma fornendo un segnale importante al campionato. Una vittoria come quella di ieri, servira' anche ad accrescere l'autostima. Dopo i primi dieci minuti nei quale il Napoli è sembrato un po' spaesato e d aveva difficoltà ad uscire palla al piede poi la squadra ha iniziato a distendersi bene, cominciando a giocare nella maniera consueta. La mossa di Donadoni di schierare in avvio i suoi con un 4-3-3 aveva in qualche modo colto di sorpresa il Napoli che, tuttavia, al primo affondo vero ha trovato il goal con Hamsik splendidamente imbeccato da Dzemaili, autore di una buonissima prestazione. Poco sfruttata anche la solitudine della quale poteva godere Mesto sull'out destro mentre più basso era posizionato Zuniga, allae prese con un cliente davvero scomodo, Biabiany. dopo il vantaggio, gli azzurtri hanno avuto un altro paio di palle gol, con Cavani e Dzrmaili che, se sfruttate, avrebbero potuto già chiudere la partita. Nella ripresa il copione era immutato con i padroni di casa che mantenevano uno sterile predominio territoriale senza pero' creare occasioni da goal mentre il Napoli cercava di colpire con le sue solite ripartenze. Donadoni, alla ricerca del pareggio, ha rotto gli indugi inserendo Amauri al posto di Rosi, con Marchionni che retrocedeva nel ruolo di estrno basso. Scelta tattica piuttosto azzardata che pero' dava i suoi frutti in quanto i ducali trovavano il pareggio con Sansone imbeccato proprio dal brasiliano, uno dei tanti ex di questa gara. A quel punto il Napoli ha avuto la reazione della grande squadra che non ci stava a pareggiare una partita che aveva avuto in pugno. La vittoria era troppo importante anche in considerazione dei risultati degli anticipi. E" salito in cattedra Cavani che, ottimamente imbeccato da Insigne, superava Mirante e metteva a segno il goal vittoria, facendo esplodere letteralmente il Tardini che, per l'occasione, era in gran parte colorato d'azzurro. E' giusto che i tifosi sognino, mentre la squadra dovrà essere concentrata esclusivamente sulla prossima gara contro il Catania, oltremodo complicata perché Mazzarri non potrà contare su Campagnaro e Britos che saranno squalificati dal giudice sportivo. Antonio Rea

28/01/2013

SERIE A: RALLENTA LA JUVE, NE APPROFITTANO SOLO NAPOLI E MILAN

La 22esima giornata si apre con due risultati decisamente inattesi.Una stanca Lazio si ferma dopo 16 risultati consecutivi perdendo di misura con un cinico Chievo che trasforma in gol l'unica vera occasione del match.L'altra sorpresa è il pareggio della Juve fermata sull'uno a uno dal corsaro Genoa targato Ballardini. Succede tutto nel secondo tempo: a Quagliarella risponde Borriello che fissa il risultato sul pareggio.Nel finale la Juve reclama un rigore per fallo di mani di Granqvist che l'arbitro Guida giudica però involontario. Nell'anticipo delle 12,30 Roma e Bologna danno vita ad un rocambolesco e spettacolore 3 a 3. Giallorossi due volte in vantaggio, si fanno poi sorpassare ma all'ultimo respiro agguantano il risultato con il primo gol in serie A del greco Tachtsidis.Nel pomeriggio vincono e convincono Udinese e Sampdoria con l'ultimo, commovente saluto al compianto Garrone con un tennistico 6 a 0 al Pescara. Il match salvezza tra Cagliari e Palermo finisce pari con il Palermo che sciupa nel recupero la vittoria. Numeri alla mano i siciliani sono la squadra che subisce piu' rimonte negli ultimissimi minuti della intera serie A. Il Milan continua a coltivare il sogno champions battendo a Bergamo l'Atalanta nonostante l'inferiorità numerica nel secondo tempo. Per le zone alte della clssifica da segnalare la vittoria del Catania sulla Fiorentina.
Al Massimino gli Etnei confermano di essere un rullo compressore e battono in rimonta i viola troppo sciuponi nel secondo tempo.Il gol decisivo e' di Castro che con un bel colpo di testa batte il portiere Neto.Il match di spicco della giornata però è Parma Napoli. I Partenopei espugnano il Tardini grazie ad Hamsik e nel finale a Cavani, dopo che Sansone aveva provocato l'autorete del rientrante Cannavaro per il momentaneo 1-1. Gli azzurri con la vittoria si assestano al secondo posto a meno 3 dalla capolista Juve. Nel posticipo serale L'Inter è fermata in casa dal Torino che dopo la rete del vantaggio di Chivu mette a segno l'uno-due con Meggiorini. Nel finale Cambiasso acciuffa il pareggio che porta i nerazzurri a 3 lunghezze dalla zona champions. Luca Tremante

28/01/2013

NAPOLI: A PARMA MOLTO PIÙ DI TRE PUNTI

Ci sono partite che valgono tre punti…e poi ce ne sono altre, che al di la della vittoria, e di tre caselle in più nel tabellone della classifica, ti fanno capire tante cose. Parma-Napoli è una di queste! La Vittoria al Tardini conquistata ieri dal Napoli, ha tanti significati, e per una serie di combinazioni favorevoli, vale molto più di tre semplici punti. La sconfitta della Lazio, il pareggio della Juventus in casa contro il Genoa dell'ex Borriello, e le polemiche post partita che hanno visto tristemente protagonisti gli juventini e la società bianconera, ed in primis Conte e Marotta, hanno dato un significato diverso alla trasferta azzurra in terra Emiliana. Con gli occhi puntati di mezza serie A, la squadra di Mazzarri è arrivata al Tardini con la consapevolezza e il dovere di conquistare l'intera posta in palio, per dare una risposta forte al campionato e approfittare dei risultati di sabato per scalare la classifica. Ad accompagnare gli azzurri, una grande carovana di tifosi partenopei, che da tempo ha ripreso in maniera massiccia a seguire la squadra, a sostenere da vicino le sorti del Napoli e di una città, che si vede bistrattata da mezza Italia, e che vuole gridare con orgoglio il proprio valore e la propria forza dimostrando di essere una grande squadra che può giocarsela veramente con tutti senza paura. E così, la squadra azzurra, dopo le parole di Marek Hamsik, nella conferenza stampa a Castelvolturno di sabato pomeriggio, si è presentata al Tardini con quella consapevolezza e senza la paura di dover violare uno stadio, che nessuno in questa stagione è stato capace di violare. E così, a sbloccare la partita è stato proprio lui: Marek Hamsik, con una zampata felina in mezzo all'area emiliana, sfruttando un assist al bacio di Blerim Dzemaili, che quasi a smentire i "mal di pancia" e le voci che lo vedono via da Napoli già a partire da questa sessione di mercato di Gennaio, è stato tra i migliori in campo , e ha dimostrato la sua gran voglia di far bene con la maglia azzurra, andando anche vicinissimo al 2-0. Un vantaggio importante per il Napoli, con uno dei suoi più grandi protagonisti: Marek Hamsik, che oltre agli assist che sa confezionare per i compagni di squadra, (già 10 in questa stagione), non perde mai il vizietto del gol, e da autentico rapace dell'area di rigore, sa sempre farsi trovare al posto giusto e al momento giusto, battendo Mirante con un tocco delizioso e preciso, incanalando la gara sui binari azzurri. Un vantaggio che la squadra azzurra difende con le unghie e con i denti stretti, andando più volte anche vicino al raddoppio, e sprecando qualche occasione di troppo, anche con Matador Cavani che dimostra di non essere in una delle sue giornate di grazia. Tra i protagonisti in maglia azzurra, il Capitano: quel Paolo Cannavaro che è finalmente tornato a vestire la maglia da titolare dopo le vicende del calcio scommesse e la sentenza che ne ha determinato l'innocenza, e che al minuto 30 del primo tempo, ci mette la testa e l'anima per salvare sulla linea di porta una conclusione di Parolo destinata a finire nel sacco. Un intervento da vero Capitano coraggioso che vale quanto un gol, e che consente al Napoli di conservare il vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa, però, la sorte non è così generosa con il capitano azzurro, che al 29' si trova sulla traiettoria di una conclusione velenosa di

Sansone, che termina alle spalle di De Sanctis per l'1-1 degli emiliani. Un colpo durissimo per qualsiasi squadra, a 15 minuti dal termine, ma non per il Napoli, che, nei minuti finali, grazie all'estro e alla fantasia di Lorenzo Insigne, subentrato a Goran Pandev, si inventa un assist fantastico per Matador Cavani, che sul filo del fuorigioco beffa tutta la difesa emiliana e deposita alle spalle di Mirante il pallone che vale il 2-1 finale, il 101esimo gol in serie A per Matador Cavani, che consegna ai partenopei un successo storico e porta la squadra di Mazzarri al secondo posto solitario, a +3 dalla Lazio e a -3 dalla Juventus. Un vero e proprio tripudio azzurro al 93', dopo il triplice fischio finale dell'arbitro Rocchi, per una vittoria che da alla squadra di Mazzarri e a tutti i tifosi partenopei, la consapevolezza di una grandissima forza, che, non si sa dove porterà questo Napoli, ma che è talmente forte da far tremare anche quelle maglie bianconere, che sotto la spinta di questo vento azzurro, iniziano a sentire il fiato sul collo e a temere una squadra, che è ormai capace di qualsiasi cosa. Discorsi che però, il Napoli non ama fare, proprio come il suo allenatore, un Walter Mazzarri, che è ben consapevole della forza dei suoi ragazzi, ma che è, da sempre abituato a guardare al proprio cammino e soprattutto a pensare gara per gara. E così, da domani, testa al Catania, che dopo l'importante successo di ieri in casa contro la Fiorentina in caduta libera di Montella, di certo si presenterà sabato sera al San Paolo senza chiedere sconti alla squadra azzurra. E allora, con la consapevolezza di una gran forza, e mantenendo sempre grande umiltà e concentrazione, andiamo avanti su questa strada, senza dar peso alle polemiche e alle pressioni che inevitabilmente questa squadra si sente addosso, e continuiamo a viaggiare su questa strada che può portare questo Napoli davvero lontano…. Roberto Sica

28/01/2013

FELICI IERI E DOMANI...OGGI GRAZIE A TE, EDINSON CAVANI !!

Amici miei tifosi, urlate con me…forza Napoli, Olè !! Lo avevamo anticipato, forse con sfrontato ottimismo: la partita contro il Parma era difficile ma non impossibile. La vittoria contro gli emiliani è stata una di quelle davvero importanti per la squadra partenopea e non solo. Noi tifosi presenti al Tardini (ndr. circa in seimila) abbiamo sostenuto fino al fischio finale i nostri beniamini in campo che hanno lottato per l'intera gara, il successo azzurro è stato meritato ! I fedelissimi con a capo lui, il nostro tifoso di nome e di fatto, non si sono fermati per un solo istante, Armando tuonava la carica e noi lo seguivamo "Napoli, Napoli, Napoli"…'o core in silenzio nun po' stà ! Che partitone: undici gladiatori, condotti dall'impagabile Edinson Cavani. Se ieri, il magico Diego prese per mano una squadra portandola a successi mai raggiunti prima, facendo sognare i tifosi napoletani nel mondo, oggi, il nuovo Re di Napoli sta riscrivendo la storia: il Matador è nel cuore di ogni tifoso, di ogni partenopeo, e con i suoi preziosi goal ce sta facenn' rricreà !! Il buon Armando, di ritorno da Parma e senza aver chiuso occhio insieme ai Fedelissimi, stanco ma felice per il secondo posto riagguantato, ha ancora un po di voce per esclamare con orgoglio "Dottò, l'aggie fa sapè, quann' se vince…sto core 'mpietto fa felice a mme". Che emozione: napoletani si nasce, tifosi e poeti pure, con una naturalezza che ci contraddistingue. Al suo parlare, i Fedelissimi lo abbracciano, anche il saggio Don Gennaro replica…" Nun è nu mistero…st'ammore infinito, solo pe te… je m'aggie smarrito" ! Amici miei, è di nuovo lunedì, la città si è risvegliata pronta per la nuova settimana ma…fermamm' stu mumento…ditelo con me…grazie Napoli…je so cuntento ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

28/01/2013

IL NAPOLI GIÀ AL LAVORO. SABATO C'E' IL CATANIA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Catania di sabato al San Paolo per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A (ore 20.45). Allenamento di scarico per chi ha giocato al Tardini, gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella a campo grande 11 contro 11 con una mista Allievi-Primavera. In gol Calaiò con una tripletta ed El Kaddouri autore di una doppietta. Maggio, convalescente dopo l'intervento alla mano, ha svolto lavoro in palestra. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

29/01/2013

NAPOLI: SABATO AL SAN PAOLO C'E' IL CATANIA

Doveva essere vittoria e vittoria è stata. Tre punti importantissimi che rappresentano una nuova conferma della maturazione di questo gruppo che si mostra sempre più solido e compatto e che riesce a gestire con successo anche situazioni difficili come la partita di Parma, che nascondeva molteplici insidie. Si perché la sfida del Tardini non è stata una passeggiata. Come giustamente sottolineato da Mazzarri nel post partita, s'è capito il motivo per cui la squadra di Donadoni non perdeva in casa da quasi un anno. Un Parma in ottima salute, organizzato, combattivo e veloce, che soprattutto nel secondo tempo ha messo in seria difficoltà gli azzurri. Gli emiliani non hanno mai mollato la presa, cercando fino all'ultimo secondo di riagguantare il pareggio. Una partita del genere il Napoli dello scorso anno probabilmente non l'avrebbe portata a casa. Quello di oggi è invece una squadra diversa, più matura e consapevole nei propri mezzi, che sa soffrire con ordine e attenzione, e riesce a colpire sfruttando il talento dei suoi campioni. La rasoiata con cui Insigne taglia in due la difesa avversaria imbeccando Cavani che la mette dentro mantenendo la sua impressionante media gol anche in una giornata che non era delle sue migliori, ne è la migliore sintesi. Campionato aperto dunque, anzi apertissimo, con Lazio e Fiorentina ferme al palo, Juventus, Inter e Roma costrette al pareggio. Il Napoli, intanto, si gode in beata solitudine il secondo posto ma la testa è già rivolta alla difficile sfida di sabato al San Paolo, dove è atteso il sorprendente Catania. Anche gli etnei, a pieno titolo, possono essere annoverati tra le piacevolissime sorprese della stagione. Maran, subentrato a Montella ha già impresso il suo marchio di fabbrica in un gruppo invero già forte e coeso. Tecnica, grinta ed agonismo. Nulla manca ai rossoblu' per poterli definire avversario insidioso e capace di qualsiasi impresa. Ci vorrà come sempre il miglior Napoli per portare a casa la vittoria nell'anticipo, per poi attendere domenica all'ora dell'aperitvo l'inizio della sfida tra il Chievo e la Vecchia Signora. Massimo Ricca

29/01/2013

SERIE B: JUVE STABIA - BRESCIA, 0 - 0 SENZA EMOZIONI

Nel posticipo di ieri sera, Juve Stabia e Brescia hanno dato vita ad una partita senza emozioni che si è conclusa con uno sciallbo 0 - 0. Un pareggio che non incoraggia le ambizioni play off delle due formazioni, che restano comunque ancorate al sesto e settimo posto della classifica cadetta. Il Brescia era passato in vantaggio con un' autorete di Di Cuonzo , ma nella circostanza l'arbitro ha rilevato un fallo in area di Corvia su Figliomeni e non ha convalidato la realizzazione. La Redazione

29/01/2013

NAPOLI E CATANIA, INCROCIO DI SOGNI..

Il prossimo avversario da affrontare per gli azzurri, che occupano la seconda piazza in graduatoria, alle spalle della Juventus, è il Catania. Divisa rosso azzurra e un campionato, fin a questo momento, da record per la squadra del Presidente Pulvirenti. L'ultima impresa, quella contro la Fiorentina di domenica scorsa, rappresenta la terza vittoria consecutiva, subito dopo quelle ottenute con Roma e Genoa. Una scia positiva che ha permesso alla squadra di arrivare ad un importantissimo settimo posto. La salvezza sembra assicurata ma, come recita un vecchio dagio, "l'appetito vien mangiando" ed allora gli etnei, forti delle loro capacità guardano all'Europa con giustificato ottimismo. La squadra siciliana non ne vuole sapere di arrestare la corsa, furente e trionfante, intrapresa fino a questo momento, nemmeno al San Paolo. Eppure il Massimino sembra essere il vero porta fortuna dei rosso azzurri che hanno racimolato, tra le mura amiche, ben 10 risultati utili. In trasferta, invece, il ruolino di marcia è migliorabile. Per la delicata trasferta di Napoli, Maran dovrà fare a meno di Alvarez e Castro, che saranno appiedati dal giudice sportivo ma ritrova Lodi, faro del centrocampo e giocatore temibilissimo soprattutto sui calci da fermo. I dubbi sulla probabile formazione crescono: Maran sorprenderà tutti schierando, ancora una volta dopo la partita contro la Fiorentina, la difesa a tre? Nel frattempo, rientrera' nell'undici titolare anche Berghessio che farà coppia con il talentuoso e velocissimo Gomez. . Certamente gli etnei non verranno al San Paolo a fare le barricate ma a tentare di giocare la partita alla pari, ben consci comunque della straripante forma fisica degli azzurri che, dal canto loro, reduci dalla bella vittoria di Parma e ad un passo dalla vetta, profonderanno ogni stilla di energia per conquistare i tre punti. Sabato sera, allora appuntamento fissato allo San Paolo. Alle 20,45, si parte, lo spettacolo è assicurato. Anna Vittoria Esposito.

29/01/2013

COPPA ITALIA: LAZIO - JUVENTUS, LA SEMIFINALE È SERVITA

Questa sera, allo stadio Olimpico di Roma, si disputerà la semifinale di ritorno di Coppa Italia tra Lazio e Juventus. A Torino, le due formazioni chiusero il match di andata sull' 1 a 1, ottenuto dai biancocelesti proprio nei minuti finali con una rete di Mauri dopo il vantaggio realizzato per la Juventus da Peluso. Si preannuncia una partita vibrante, con i bianconeri non brillanti nell'ultimo periodo e reduci dal pareggio interno con il Genoa condito da proteste e conseguenti squalifiche inflitte dal giudice sportivo, e i padroni di casa che vorranno farsi perdonare la clamorosa debacle interna ad opera del Chievo. In casa Lazio, arrivano notizie positive dall'infermeria riguardo alle condizioni di Klose, che ha svolto la rifinitura con i compagni e sembra pronto a tornare al centro dell'attacco. In difesa, sicuri di una maglia da titolare Biava e Dias che non potranno giocare in campionato perchè squalificati. Turn over limitato anche per la Juventus, che riproporrà Pirlo a centrocampo dopo l'infortunio. Dovrebbe fargli posto Pogba, che si è ottimamente disimpegnato quando è stato chiamato in causa, realizzando tra l'altro reti decisive. Donatello Giannetti

29/01/2013

FERNANDEZ AL GETAFE? IL NAPOLI ALLA RICERCA DI UN DIFENSORE

Il difensore argentino Federico Fernandez è prossimo a lasciare il Napoli per trasferirsi in Spagna, al Getafe. La firma sul contratto potrebbe arrivare già stasera. Il Napoli, dal canto suo, resta impegnato in questi ultimi giorni di calciomercato alla ricerca di un difensore che potrebbe essere Rolando del Porto e, forse, di un centrocampista. In arrivo anche Radosevic, giovane centrocampista croato. La Redazione

29/01/2013

COPPA ITALIA: FLOCCARI AFFONDA LA JUVENTUS, LAZIO IN FINALE

La Lazio, battendo la Juventus 2 - 1, si qualifica per la finale di Coppa Italia. Partita emozionante, con un finale ricco di colpi di scena. I padroni di casa, infatti, sembravano saldamente al comando grazie alla rete realizzata da Gonzales, ma nei minuti di recupero si sono visti riagguantare da Vidal, che ha così creato i presupposti per i tempi supplementari. Un calo di tensione è risultato fatale alla Juventus, che ha immediatamente subito la reazione dei biancocelesti, concretizzata dal gol di Floccari. Sembra tutto finito, ma gli ospiti si presentano nuovamente in area di rigore avversaria,e su una conclusione a botta sicura di Giovinco, è bravissimo Marchetti a volare sulla sua sinistra e a respingere. La sfera termina sui piedi di Marchisio che, a un metro dalla porta,fallisce incredibilmente il bersaglio. Finisce con lo stadio Olimpico in delirio e i calciatori della Lazio a festeggiare sotto la Cruva,mentre la Juventus, a testa bassa, torna negli spogliatoi, confermando il momento negativo sia in termini di gioco che di risultati. Donatello Giannetti

30/01/2013

NAPOLI: ARRIVA IL CATANIA, SQUADRA RIVELAZIONE

Dopo lo scorso week-end calcistico, esaltante per i colori azzurri, il Napoli è già concentrato sul prossimo impegno in programma sabato sera al San Paolo contro il Catania. La squadra etnea guidata dal tecnico Maran sta disputando un buon campionato ed è addirittura in corsa per un posto in Europa Legue grazie ad un gioco molto offensivo che ha stupito gli addetti ai lavori. L'iniziale scetticismo, dovuto principalmente alla partenza dell'ex tecnico Montella, è stato brillantemente superato dalla compagine siciliana nelle cui fila ci sono diversi calciatori argentini. Lo schema utilizzato solitamente è il 4-3-3; davanti al portiere Andujar troviamo due centrali molto esperti ed abili nel gioco aereo come Spolli e Le Grottaglie e due laterali dotati di grande corsa come Alvarez e Marchese. Tuttavia, mentre il primo resta solitamente più basso a destra a copertura della difesa, il secondo sulla corsia mancina ha più licenza di attaccare perché le sue escursioni in avanti sono "protette" dalla mezz'ala di turno. La vera forza della squadra rossoazzurra è senza dubbio il centrocampo costituito da elementi molto tecnici ma allo stesso tempo dinamici come Izco, Lodi e Almiron. Il talento di Frattamaggiore nasce trequartista, ma in nelle fila del Catania agisce da mediano davanti alla difesa e con il suo educatissimo sinistro è la fonte di quasi tutte le azioni offensive isolane. Ai suoi lati la coppia argentina, che oltre a garantire copertura in mezzo al campo accompagna le manovre offensive con improvvisi inserimenti. In quella zona non mancano le alternative con Salifu, Biagianti e Castro, autore tra l'altro del goal vittoria contro la Fiorentina domenica scorsa. L'attacco a tre è composto da Barrientos e Gomez che agiscono molto larghi mentre al centro opera Berghessio. I due laterali sono spesso spine nel fianco delle difese avversarie in quanto molto veloci e dotati tecnicamente. Il moto perpetuo di questi due calciatori li porta spesso a tagliare verso il centro dell'area di rigore per sfruttare gli spazi creati dai continui movimenti di Berghessio, il quale non è molto prolifico in quanto a realizzazioni, ma è senz'altro utile nell'economia della squadra. Un'altra prerogativa della squadra del presidente Pulvirenti è la pericolosità sui calci piazzati, sia se calciati direttamente da Lodi e sia con i traversoni verso l'area di rigore dove i due centrali di difesa hanno spesso la meglio sugli avversari. Antonio Rea

31/01/2013

SERIE A: GLI ARBITRI DELLA 23° GIORNATA

Queste le designazioni arbitrali per la giornata numero 23 del massimo torneo di calcio: CHIEVO - JUVENTUS BERGONZI FIORENTINA - PARMA RUSSO GENOA - LAZIO TAGLIAVENTO MILAN - UDINESE MASSA NAPOLI - CATANIA CALVARESE PALERMO - ATALANTA DAMATO PESCARA - BOLOGNA DE MARCO ROMA - CAGLIARI ROMEO SIENA - INTER DOVERI TORINO - SAMPDORIA RIZZOLI La Redazione

31/01/2013

NAPOLI: UFFICIALIZZATI GLI ACQUISTI DI ROLANDO E RADOSEVIC.

E' virtualmente chiusa, per il Napoli, la finestra invernale di calciomercato. Perfezionati, in queste ore, gli acquisti di Radosevic e di Rolando, che vanno a potenziare centrocampo e difesa. Lasciano temporaneamente la maglia azzurra due difensori. L'argentino Fernandez passa al Getafe, in Spagna, mentre Bruno Uvini avrà modo di mostrare le sue qualita tecniche nel campionato italiano, essendosi accasato a Siena. Con Campagnaro e Britos squalificati, quindi, c'è una chiara emergenza difensiva per match di sabato sera tra gli azzurri e il Catania. Possibile l'utilizzo di Grava, ma se si considera che l'ottimo terzino non gioca da tantissimo tempo sembra più plausibile l'ipotesi di una difesa a quattro, con Maggio che potrebbe scalare sulla linea dei difensori e Armero in rampa di lancio. Valutazioni, queste, che sicuramente lo staff tecnicno partenopeo ha già avuto modo di fare e che a meno di sorprese, Mazzarri non ufficializzerà se non nell'immediata vigilia dell'incontro. Donatello Giannetti

31/01/2013

IL NAPOLI SI PREPARA AL MATCH CON IL CATANIA

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Catania di sabato al San Paolo per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A (ore 20,45). Il gruppo ha svolto lavoro tattico in avvio e successivamente partitella con le quattro porte alla quale ha partecipato anche il nuovo acquisto Rolando. Chiusura con una seconda fase di allenamento tecnico tattico. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

31/01/2013

NAPOLI: NOVE AZZURRI IN NAZIONALE

Nove azzurri convocati in Nazionale per amichevoli internazionali del 6 febbraio. Inler e Behrami saranno impegnati in Grecia-Svizzera ad Atene. Edinson Cavani sarà protagonista di Uruguay-Spagna a Dooah. Marek Hamsik giocherà in Belgio-Slovacchia a Bruges. Goran Pandev sarà in campo in Danimarca-Macedonia a Skopje Armero e Zuniga giocheranno con la Colombia contro il Guatemala a Miami. Campagnaro e Fernandez saranno di scena in Svezia-Argentina a Stoccolma. Fonte S.S.C.NAPOLI

01/02/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO. NAPOLI, PER TE MASCHERE D'AMMORE !

Come tutte le mattine, prima di avviarmi in ufficio, amo sorseggiare una buona tazzulell' 'e cafè, perciò scendo sempre presto anche per gustarmi le prime luci del giorno che prendono il posto a quelle dei lampioni del quartiere. E così, mentre mi incammino per i vicoli della città per raggiungere il bar del nostro amico tifoso, di nome e di fatto, incrocio un gruppetto di persone che, con giornali alla mano, commentano a destra e a manca. "Chesta vota cià facimm' " dice uno, "Ver'è, mmò s'addà cagnà", dice un altro. Nell'ascoltarli, viene spontanea una mia osservazione:"Certo, vedrete, la crisi economica passerà" ! Dai loro volti, percepisco di aver fatto una brutta gaffe ed infatti immediatamente giunge la secca replica "Signo', ccà se sta parlann' do Napule, chist'anno è 'a vota bbona" ! Salutandoli rosso in volto di vergogna (ma sempre azzurro int'o core), eccomi arrivato al bar di Armando, però…mmò ce vò na camomilla ! "Dottò, aggie nu presentimento…domani sera nun pigliate appuntamento" ! Per l'appunto: al San Paolo arriva il Catania e tutti gli impegni vanno rinviati, Armando vuole con se i suoi Fedelissimi allo stadio per sostenere i nostri beniamini e, giacchè si è in periodo carnevalesco, farà trovare ad ognuno di noi undici maschere dei titolari da indossare sugli spalti … "Teng' semp' na fantasia, quann' tifo Napoli; 'o core sai che dice ? Chell' è 'a nnammurata mia" ! A soli tre punti dai bianconeri, in città tutti sognano e l'euforia napoletana raggiunge il cielo che, in questi giorni, è sempre più azzurro. Sorseggiato il mio buon caffè, saluto Armando, mentre già sta cimentandosi nel suo "travestimento calcistico" (ndr. non poteva che rappresentare il condottiero mister Mazzarri) e vado via quando il saggio Don Gennaro mi sussurra " Sentite a me…tutti sann' 'a verità, sotto 'a chella maschera sta' 'o core da città, 'a gente 'o chiamm' ammore…e nuje felicità" ! Amici miei tifosi, il Napoli questo fa …è il nostro eterno amore…è nu penziero 'e core… ca nun te fa campà! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

01/02/2013

DE LAURENTIIS: SODDISFATTO DEL MERCATO

"Sono soddisfatto degli acquisti, ci siamo mossi in maniera mirata sul mercato". Aurelio De Laurentiis parla ai microfoni di Radio Marte dopo la chiusura del calciomercato. Il Presidente commenta i nuovi arrivi e analizza a largo raggio il momento azzurro... "Sono contento delle nostre operazioni. Radosevic è un ottimo investimento per il futuro, un giovane di grande fisicità sul quale poter contare in futuro. Abbiamo fatto ciò che serviva fare, con le giuste cautele e considerando le richieste del nostro allenatore accontentandolo per quanto fosse possibile. Per Rolando c'è stata una trattativa molto difficile ma siamo riusciti a portarla a buon fine". "Abbiamo provato anche per Icardi che è sempre stato un mio interesse sin da Natale, però bisogna essere fatalisti e quindi se le cose non si concretizzano potrebbero anche non fare il nostro caso. Di certo starò molto attento adesso da qui fino a luglio a concretizzare mosse importanti per poter avere nel prossimo ritiro una forza. Nainggolan è un bravissimo centrocampista, potrebbe andar bene ma non è essenziale. Noi abbiamo individuato un altro centrocampista giovane e talentuoso per il futuro...". Sabato sera torna il campionato..."Il Catania è una squadra fortissima con un allenatore di tutto rispetto che è una rivelazione, con una Società che ha fatto grandi passi avanti in questi anni. Credo che siano un esempio di gestione ed è un avversario molto difficile da incontrare. Il San Paolo ci spingerà, siamo quasi a 50 mila spettatori e mi farebbe piacere vedere lo stadio pieno di entusiasmo sabato sera. Per il futuro sto anche pensando di poter creare un intrattenimento per il pubblico al San Paolo al fine di rendere più lieto anche lo spettacolo calcistico con iniziative collaterali perchè lo stadio è la casa del tifoso" Breve chiosa sul Matador..."Cavani è una persona straordinaria, un atleta formidabile, forte fuori fisicamente e forte dentro moralmente. Sappiamo cosa fare insieme..." Il Presidente poi elogia il tecnico azzurro..."Mazzarri è un allenatore eccezionale, ha superato anche una fase non facile sua personale, ha fatto sacrifici per smettere di fumare. E' un uomo dalle mille risorse che alla fine riesce a dimostrare agli altri e a se stesso che quello che fa è giusto. E' una persona dai grandi valori, esigente verso se stesso e verso gli altri. E' una batteria di continua eneregia positiva. E dal nostro contatto nasce quella scintilla che ci dà una grande carica vincente" Stasera esce "The Last Stand", "L'Ultima Sfida", distribuito in Italia dalla Filmauro. Un titolo stimolante ed evocativo anche in tema sportivo...."Sì è un film d'azione molto bello che può mettere d'accordo tutte le generazioni, perchè offre grande spettacolo. L'ultima sfida, sembra quasi un titolo calcistico di una partita avvincente ed entusiasmante. Ho avuto grande piacere ad incontrare Schwarzeneggerè che stato in Italia: l'ho trovato in grande forma. Ha dato una ulteriore prova della sua bravura e della sua grande capacità fisica e artistica". Infine un elogio alla Primavera..."Sono molto contento di aver conquistato con la Primavera la finale di Coppa Italia. L'anno scorso il Napoli si giocò la finale con la Juve e quest'anno toccherà alla nostra "scugnizzeria" affrontare sempre i giovani della Juventus. Tra squadra maggiore e Primavera giocheremo tre volte con la Juventus a marzo. Sarà un bellissimo spettacolo. Abbiamo tanti giovani interessanti e spero che il San Paolo, dove si disputerà la gara di ritorno il 23 marzo, sarà pieno di tifosi per sostenere i nostri azzurri del futuro" Fonte: SSC Napoli

01/02/2013

DAVID BECKAM AL PSG: STIPENDIO IN BENEFICENZA

David Beckham è un giocatore del Paris Saint-Germain. Ad ufficializzarlo il direttore sportivo Leonardo e il presidente al Khalifi, comparsi in conferenza stampa al Parco dei Principi al fianco del giocatore. Beckham, 37 anni, avrà la maglia numero 32. . I soldi dello stipendio saranno devoluti in beneficenza, così come ha confermato lo stesso David Beckham nella sua prima conferenza stampa dopo la firma con il Psg: "Per questi cinque mesi al Paris Saint-Germain non prenderò stipendio. I soldi verranno devoluti in beneficenza, ai bambini in difficoltà". La Redazione

01/02/2013

MAZZARRI: PENSIAMO SOLO AL CATANIA

A Castelvolturno ore 13 parla Walter Mazzarri, nella consueta conferenza prepartita. Domani infatti al San Paolo gli azzurri affronteranno il Catania. Ieri si è chiuso il mercato di riparazione di Gennaio e il Napoli ha chiuso le trattative ingaggiando quattro Giocatori: Calaiò, Armero, Radosevic e Rolando. In uscita, Dossena e Aronica al Palermo, Vargas al Gremio, Uvini al Siena e Fernandez al Getafe. Sul mercato: “Ssono contento di quello che siamo riusciti a fare. Non è facile a gennaio mettere dei tasselli in un organico. Sono andati via dei giocatori, abbiamo fatto delle scelte in uscita ed altre in entrata in base ad una serie di parametri nostri.” Balotelli: “Penso che per il Milan è un acquisto importante. Io su Balotelli avevo fatto solo delle considerazioni, non avevo detto che adesso poteva servire al Napoli che ha Cavani e che sarebbe stato difficile farlo convivere con Cavani. Il Napoli non ha trattato Balotelli” Catania: “ Il Catania per me è la vera rivelazione del Campionato. Partendo dall’attacco ha giocatori importanti come Barrientos, Berghessio, Gomez, indietro hanno Le Grottaglie. Ho provato diverse soluzioni e domani in campo ci sarà un Napoli battagliero e grintoso che punterà a dare il meglio. Sono contento che ci sarà il contributo del pubblico e questo per noi è molto importante”. “Noi dobbiamo affrontare il Catania come si affronta una grande. Da gennaio siamo stati quelli che hanno fatto meglio insieme al Milan e al Catania. Dobbiamo affrontarla nel modo migliore e fare attenzione.” Europa League: "Le finaliste della coppa Italia dell’anno scorso sono entrambe uscite. Delle scelte le abbiamo fatte anche per far bene in Europa League. Bisogna cambiare molto perché dobbiamo far bene in campionato e avere doppie scelte. Abbiamo cercato di migliorare questo aspetto in questa sessione di mercato invernale” Dzemaili: “ Potrei scegliere di riconfermarlo. L’ho detto anche ai ragazzi. Io voglio più titolarissimi e voglio avere la possibilità di scegliere tra giocatori alla pari.” Su Rolando: “ A quattro abbiamo giocato spesso. Forse voi avete confuso il modo di giocare ma io faccio sviluppare il gioco allo stesso modo, c’è solo un giocatore più offensivo dell’altro. Oggi non sono in grado di dare la formazione, nemmeno nel modulo. A volte si è fatto la stessa cosa cambiando la caratteristica del giocatore a livello tattico. Non so domani cosa farò. Devo verificare tante cose Rolando è un giocatore importante di livello internazionale, completo, che può giocare in tutti i ruoli della difesa. L’ho chiesto di proposito. E’ un jolly completo, gli ho chiesto dove vuole giocare tra le tre posizioni e mi ha detto che preferisce giocare a sinistra.” Rapporto con il Presidente: “La cosa che deve contare è che si va d’accordo e che si va in sintonia. Sono soddisfatto per come la società ha operato sul mercato rispetto ad altre volte e sono contento che in base ai parametri e in base ad alcune logiche hanno cercato di accontentarmi, e questo mi fa piacere.” Se il Napoli dovesse vincere domani potrebbe agganciare la Juventus: “Io non ci voglio pensare a queste cose. C’è il Catania e pensiamo soltanto a quello. Ultimamente ci è capitato di giocare dopo di loro, e questo non si è mai pensato. Noi cerchiamo sempre e solo a cercare la vittoria contro qualsiasi squadra. Noi abbiamo il Catanie e poi vedremo quello che farà la Juventus”. “Io guardo la classifica e la graduatoria, tra noi e il Milan o l’Inter, ci sono stati momenti difficili in cui squadre hanno perso dei punti e poi li hanno recuperati. Ora pensiamo ad andare avanti noi senza guardare le altre e la Juventus. Per quanto riguarda me, devo mettere il disco: a fine stagione valuterò cosa fare. “ Su Grava: “ Gianluca sta bene, l’unico neo è che non gioca da tanto tempo. E’ una delle possibilità per domani. Ci devo un attimo parlare e verificare alcune cose. Anche se non dovesse giocare potrebbe avere qualche chance” Sulla Primavera: “Faccio i complimenti alla primavera. Avere giocatori importanti è sempre un bene anche per il futuro. E’ una cosa positiva e un orgoglio da parte di tutti.” Difficile la convocazione per Maggio: "Maggio lo convocherei, ma sembra non convocabile, al di là che si è allenato ed era un po’ condizionato da questa situazione, ma non credo sarà convocato. " Un Napoli agevolato rispetto alle altre dopo l'uscita dalla coppa Italia: "Per le coppe, le scelte fatte quest’anno sono tutte studiate. La scelta fatta in Europa League ci ha consentito di avere 15 punti in più rispetto alla passata stagione. Da quando siamo usciti dalla coppa Italia abbiamo avuto modo di preparare meglio le partite, poi vedremo come sarà quando giocheremo ogni tre giorni.” Roberto Sica

01/02/2013

NAPOLI: I CONVOCATI PER IL CATANIA. C'E' ANCHE ROLANDO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Catania di domani al San Paolo per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A (ore 20,45). Il gruppo ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente seduta tecnico. Finale dedicato alla partitella a campo ridotto. Non sarà del match Maggio, che lunedì si è operato alla mano, oltre che Britos e Campagnaro squalificati. Tra i convocati anche Rolando che però attende che arrivi il transfer internazionale. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

02/02/2013

NAPOLI - CATANIA: IL PREPARTITA

Primo appuntamento serale del 2013 per il Napoli nell’anticipo della 4ª giornata di serie A; il Napoli ospita al San Paolo il Catania per continuare la rincorsa alla prima posizione, ma dovrà fare i conti con la squadra isolana che a sua volta vuole confermare il buon momento di forma che le ha permesso di ottenere tre vittorie consecutive. Va considerato che la squadra del presidente Pulvirenti è stata una delle poche formazioni che nel girone di andata ha creato problemi agli azzurri pur essendo rimasta in dieci uomini dopo pochi minuti. L’allenatore dei rossoazzurri Maran non potrà schierare Alvarez e Castro appiedati dal giudice sportivo e Marchese che accusa qualche noia fisica ma, nel contempo, ritrova Lodi dopo che il talento di Frattamaggiore ha scontato tre giornate di squalifica. L’atteggiamento tattico è quello consueto con un 4-3-3 molto spregiudicato i cui interpreti con il loro moto perpetuo non danno punti di riferimento agli avversari. La formazione dovrebbe prevedere Andujar tra i pali, linea di difesa a quattro con Bellusci, Le Grottaglie, Spolli e Capuano, a centrocampo Izco (o Biagianti), Lodi ed Almiron, mentre in attacco Berghessio riferimento centrale con ai lati Barrientos e Gomez. Mazzarri, considerate le assenze per squalifica dei difensori Britos e Campagnaro, sta meditando un cambio di modulo adottando un 4-3-1-2. Davanti a De Sanctis una linea di difesa a quattro con Zuniga, Cannavaro, Gamberini ed Armero (o Mesto, con Zuniga che passerebbe a sinistra). A centrocampo terzetto svizzero composto da Behrami, Dzemaili ed Inler con Hamsik a supporto di Cavani e Pandev. La scelta di giocare a quattro in difesa potrebbe essere favorita anche dall’atteggiamento offensivo del Catania che schiera i due laterali di attacco molto larghi, che potrebbero creare problemi alla difesa a tre, mentre la presenza di due esterni bassi, opportunamente raddoppiati dalle mezzale ed uniti ai due centrali, garantirebbero una maggiore copertura. Barrientos e Gomez sono attaccanti molto rapidi che si inseriscono negli spazi creati dal puntero Berghessio, che favorisce anche l’inserimento dei centrocampisti centrali come Almiron e Izco. Il nuovo schieramento tattico del Napoli avrà senza dubbio minore spinta sulle fasce, ma la presenza di Dzemaili, in coppia con Hamsilk, potrebbe favorire la manovra offensiva per vie centrali; inoltre con l’ex del Parma in campo Mazzarri dispone di un’arma in più con il tiro da fuori area. Antonio Rea

02/02/2013

CATANIA: CON IL NAPOLI RIENTRANO BERGESSIO E LODI

Archiviato il match con la Fiorentina,che ha visto il Catania vincere e proietttarsi nelle zone alte della classifica,gli etnei stasera sono impegnati nella difficile trasferta di Napoli prevista nell'anticipo serale delle 20 e 45. Gara molto complicata per gli isolani che dovranno vedersela con i Partenopei reduci da 5 risultati utili consecutivi (4 vittorie e un pareggio) e con un Cavani sempre piu' trascinatore. Il Catania dal canto suo viene da 3 successi e con un solo gol al passivo. Rientrano in formazione Bergessio e Almiron, mentre l'ottimo Castro, appiedato dal giudice sportivo, non ci sarà. Parole dolci di Maran in settimana che ha elogiato gli azzurri temendone le qualità tecniche e le micidiali ripartenze. Il tecnico trentino spera di ripetere la partità dell'andata in cui il Catania riusci' a resistere agli azzurri nonostante l'inferiorità numerica per tutta la gara. In merito alla formazione non dovrebbero esserci novità in difesa: in porta Anduyar, difesa a tre Bellusci, Legrottaglie e Spolli. A centrocampo Maran potrebbe optare per una mediana folta con Izco a destra, Biagianti e Almiron al centro,Capuano a sinistra e Barrientos a fare da raccordo tra la mediana e l'attacco dove a far compagnia a Gomez ci sarà il rientrante Bergessio capocannoniere della squadra con 7 reti all'attivo. Potrebbe nvece partire dalla panchina "il napoletano" Lodi che ha ricordato in settimana di aver sempre giocato ottimi incontri al San Paolo e che proprio da Fuorigrotta vuole ripartire per tornare ad essere decisivo come nel giorne d'andata Luca Tremante

02/02/2013

SERIE A: LA ROMA ESONERA ZEMAN. SQUADRA AFFIDATA AD ANDREAZZOLI

La A.S. Roma ha diramato qualche minuto fa un comunicato nel quale ha sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra il tecnico boemo Zdenek Zeman. Come si legge dal comunicato, la società ringrazia il tecnico e il suo staff per la professionalità del lavoro svolto. Ancora non ufficializzato il nome del successore del boemo, la squadra è stata affidata temporaneamente ad Aurelio Andreazzoli. La Redazione

02/02/2013

NAPOLI-CATANIA: IL LIVE DELLA PARTITA

Battere il Catania per conquistare i tre punti.... E' questo l'obiettivo unico del Napoli in questo sabato sera di inizio Febbraio. Senza Guardare la classifica, e dimenticando i punti di distacco dalla Juventus in testa alla Classifica. Al San paolo il Napoli affronta il Catania di Maran per la 23a Giornata del Campionato di Serie A. I siciliani arrivano al San Paolo reduciu dal bel successo casalingo con la Fiorentina di Montella, mentre il Napoli, dopo aver vinto a Parma, la, dove nessuno era riuscito quest'anno, vuole continuare la striscia positiva e continuare a volare. Mazzarri ha qualche problema di formazione e deve fare a meno di Britos e Campagnaro squalificati e di Maggio che è ancora fermo dopo l'operazione alla mano. Questa la formazione: De Sanctis, Grava, Cannavaro, Gamberini, Mesto, Dzemaili, Behrami, Hamsik, Zuniga, Pandev, Cavani A Disp: Rosati, Colombo, Rolando, Armero, Inler, Donadel El Kaddouri Primo tempo complicato per gli azzurri con il Catani abile a chiduersi e a non concedere spazi alle manovre azzurre. Ottima la prestazione di Mesto, sempre pronto ad inserirsi sulla fascia di sua competenza. Poche le occasioni da gol, fino a quando da un'iniziativa di Zuniga sulla sinistra la palla schizza versoilcentro dove Hamisk è bravissimo a farsi trovare puntualeper il vantaggio del Napoli. Cavani su punizione fa tremare la traversa degli etnei, che reclamano per un fallo di mani di Zuniga in area napoletana. Sembra evidente però l'assoluta involontarietà del gesto del colombiano. Momento di nervosismo di Grava che colpisce un avversario a gioco fermo reagendo ad una spinta. Rischia il cartellino rosso, e viene graziato da Calvarese. Inizia il secondo tempo. Rete annullata a Bergessio, che sugli sviluppi di un calcio d'angolo si libera di Zuniga con una chiara trattenuta prima di battere De Sanctis. Attento il direttore di gara a cui non sfugge il fallo del centravanti. Molto aggressivo il Catania che non ci sta a perdere, il Napoli invece cerca di abbassare il ritmo della partita, mentre Mazzarri invita gli uomini della panchina a iniziare il riscaldamento. Molto abile Pandev, che in questa fase tiene palla, fa salire la squadra e costringe spesso gli avversari al fallo. Buona percussione di Mesto e sul crosso dell'esterno si avventa Cavani che di testa mette però oltre la traversa. Inler entra in campo al posto di Behrami, ammonito già dai primi minuti. Sul taccuino dell'arbitro anche Dzemaili, che essendo già in diffida sarà squalificato e salterà il match dell'Olimpico contro la Lazio. Al 75° standing ovation per Marek Hamisk che esce dal campo per far posto a Lorenzo Insigne. Poi tocca ad Armero, che subentra a Zuniga. Grande intuizione di Insigne che con un colpo di tacco apre il contropiede di Cavani, il matador supera un paio di avversari ma la sua conclusione viene respinta. Dopo 4 minuti di recupero, arriva il triplice fischio finale a sancire il successo del Napoli sul Catania. Con questo 2 a 0, gli azzurri agganciano la Juve al primo posto, ma i bianconeri giocheranno domani a Verona contro il Chievo.

02/02/2013

SERIE A: TORINO - SAMP, UN PUNTO PER UNO NON FA MALE A NESSUNO.

Si è conclusa con uno scialbo 0 - 0 la partita tra Torino e Sampdoria, dopo 90 minuti durante i quali i granata hanno provato a proporre trame di gioco senza mai rendersi veramente pericolosi e i blucerchiati si sono difesi con ordine negli ultimi trenta metri. La coppia d'attacco scelta da Ventura, Barreto - Meggiorini, non ha offerto spunti di rilievo, facendo così pesare la rinuncia a Rolando Bianchi, che nella sedici metri avversaria riesce sempre a inventare qualcosa. Per la Samp, invece, una partita come già detto assolutamente rinunciataria, ma quando i punti cominciano a diventare pesanti, in zona retrocessione è bene badare al sodo tralasciando lo spettacolo. Donatello Giannetti

02/02/2013

NAPOLI RE PER UNA NOTTE, JUVENTUS AGGANCIATA.

I timori della vigilia, dettati dalla forza del Catania e dal momento brillante degli etnei, reduci da un pareggio e tre vittorie consecutive, sono stati spazzati via dal gol di Hamsik, che ha sbloccato una partita davvero complicata. Difesa rimaneggiata, e Mazzarri sceglie di affidarsi a Grava, preferendolo ad Armero. Conferma a centrocampo per Dzemaili, che affianca Behrami, con Inler in panchina. Match non spettacolare ma davvero intenso, con gli ospiti determinati e spigolosi e il Napoli per nulla disposto a concedere punti preziosi. Qualche episodio di nervosismo dettato dalla tensione trai 22 giocatori viene gestito con grande personalità dall'arbitro Calvarese. La rete di Hamisk, come detto, tranquillizza gli azzurri, che trovano anche il raddoppio con Cannavaro, imbeccato dall'ennesimo assist dello slovacco. Il micidiale uno-due azzurro nei minuti finali del primo tempo smorza gli ardori del Catania, tanto che nella ripresa pur mantenendo un assetto molto offensivo gli isolani non creano grandi pericoli, eccezion fatta per la rete di Bergessio giustamente annullata per un fallo del centravanti argentino su Zuniga. Finisce con il pubblico in festa, e il Napoli che è Re per una notte. Agganciata la vecchia signora, che giocherà a Verona con l'obbligo di ricercare i 3 punti. La pressione, ora, è tutta sui bianconeri. Donatello Giannetti

03/02/2013

SUPERATO ANCHE IL CATANIA, NAPOLI RULLO COMPRESSORE

L'anticipo di ieri al San Paolo è terminato con la vittoria del Napoli per 2 a 0 sul Catania, al cospetto di una calorosa e numerosa cornice di pubblico nonostante l'incessante pioggia che si è abbattuta sul retangolo verde per tutto l'arco della partita. Inizio di gara senza grandi sussulti con un Catania raccolto e pronto a ripartire e un Napoli che non riusciva a trovare il varco giusto nonostante la buona verve di Pandev. Alla mezz'ora però il risultato si sblocca: un tiro senza grandi pretese di Zuniga, deviato da un difensore, libera Hamsik in area che tutto solo batte Andujar. Euforia al San Paolo e partita che improvvisamente si accende. Il Catania cerca di reagire ed è solo per pochi centimetri che il tiro a giro di Barrientos, lasciato solo in area di rigore, finisce al lato della porta difesa da De Sanctis. Il Catania insiste e dopo pochi minuti reclama un rigore per fallo di mani di Zuniga, ostacolato nell'intervento da Bergessio, che però l'arbitro Calvarese giudica involontario. Nel finale di primo tempo il Napoli torna a mettere il naso avanti e trova anche il raddoppio. Su un calcio d'angolo , complice la difesa catanese che non rinvia, Hamsik, con la sua consueta lucidità e classe, dal fondo mette al centro per un "solissimo" Cannavaro che spinge in rete da pochi passi tra il tripudio generale. Ovazione autentica per il Capitano che cosi dopo il rientro in campo ha anche la soddisfazione di realizzare una reta al cospetto dei suoi tifosi. Pochi minuti prima Cavani con una punizione dal limite, aveva fatto tremare la traversa della porta ospite con Andujar battuto. Si va al riposo col doppio vantaggio per gli azzurri che entrano nel secondo tempo concentrati e attenti. Gli etnei invece rientrano sul terreno di gioco poco convinto di raddrizzare il match e nonostante i numerosi calci d'angolo ottenuti non riescono mai ad impensierire seriamente l'estremo difensore partenopeo. Anche il campo, reso pesante dalla pioggia ha certamente influito nel rendimento delle due squadra nella ripresa, tant'è che si contano sulla punta delle dita le azioni da menzionare, tra cui un sinistro di Lodi alla mezz'ora ben parato da De Sanctis e un colpo di testa di Cavani che sfiora il gol dopo un bellissmo cross di Mesto, molto vivace e presente sull'out destro. Nel finale c'è spazio per Insigne a cui lascia spazio un applauditissimo Hamsik autore della nona rete in campionato e dell'ennesimo assist gol. Al 94esimo arriva il triplice fischio di Calvarese che decreta il succeso dei partenopei. Il Napoli sale a quota 49 e si porta momentaneamente in vetta alla classifica in attesa della partita della Juve. Il Catania, invece, fermo a 35, dopo tre successi di fila, conferma di essere un'ottima squadra e di meritare la posizione di classifica occupata ma è nel rendimento in trasferta che gli uomini di Maran dovranno migliorare per continuare ad inseguire un sogno chiamato Europa. Nel frattempo, Napoli sogna... Luca Tremante

03/02/2013

LEGA PRO: I MATCH DI GIORNATA

Si gioca la ventunesima giornata per il girone A del campionato di Lega Pro di prima divisione. Match delicato per la capolista Trapani con la Virtus Entella che è in piena zona playoff. Può riprendersi la vetta della classifica il Lecce che affronta il fanalino di coda Treviso e dovrebbe fare bottino pieno. Il Carpi sarà impegnato con la Cremonese in un match che dovrebbe regalare reti ed emozioni. Sfida playoff tra Pavia e San Marino. Il Sud Tirolo gioca il posticipo del lunedì con la Lumezzane. In coda riposa il Tritium, mentre la Reggiana cerca punti nel match casalingo con la Feralpisalò. Nel girone B si gioca la diciannovesima giornata. Testa coda tra Latina e Sorrento in terra campana. I rossoneri cercano disperatamente punti per non perdere terreno dalla zona playout. Derby campano al Partenio tra Avellino e Benevento. Gli irpini punteranno decisamente al bottino pieno per ritornare in vetta alla classifica ma non sarà facile. La Nocerina in gran forma negli ultimi match affronta tra le mura amiche il Barletta impegnato nella lotta salvezza. La Paganese gioca a Catanzaro. Gli azzurrostellati dopo la vittoria con l'Avellino sono in lotta per i playoff. In coda nell'anticipo sconfitta a Viareggio per la Carrarese. In seconda divisione nel girone A il big match di giornata è stato l'anticipo tra le prime due della classe. La capolista Castiglione sconfitta in casa dalla Pro Patria si è vista superare in classifica dalla stessa compagine. Potrebbe portarsi ad una sola lunghezza dalla vetta il Savona, ma per farlo deve battere il Santarcangelo. Derby romagnolo tra Forlì e Rimini. Sfida playoff Venezia-Renate e Bassano-Mantova. In coda il Milazzo affronta l'Alessandria. Nel girone B la capolista Salernitana sarà impegnata a Foligno seguita da circa 500 tifosi. Spera in un passo falso dei campani il Pontedera che dovrebbe fare bottino pieno nel match col Campobasso. Match che potrebbe valere i playoff tra Arzanese e L'Aquila. L'Aversa Normanna sconfitta nell'anticipo dal Martina Franca. Per i campani nonostante il ritorno in panchina di Romaniello ed alcuni rinforzi la strada verso la salvezza si complica. Domenico Paradiso

03/02/2013

NAPOLI: LA VITTORIA DEL GRUPPO!

Un Napoli concreto, cinico e determinato ha superato ieri sera al San Paolo il Catania con il punteggio di 2- 0. Di Hamsik e Cannavaro, entrambe nella prima frazione di gioco, le reti che hanno sancito la vittoria degli azzurri. Napoli che vola sempre più in alto, in ragione di una crescita tecnico-tattica che ha dell'entusiasmante. Anche dal punto di vista della capacità di soffrire gli azzurri hanno compuito progressi significativi e le ultime gare, contro Parma e Catania ne sono la testimonianza più tangibile. E si badi bene, i ducali e gli etnei sono delle ottime squadre, composte da giocatori che danno " del tu" al pallone" e che non difettano in quanto a velocità, compattezza e capacità agonistica. D'altronde il campionato italiano, il più difficile certamente, mette tutti a dura prova ogni domenica. Indipendentemente dalla capacità tecnica, se la gara non si approccia con lo spirito giusto, tutti possono perdere contro tutti. Il Napoli brilla di luce propria, in virtu' di un programma portato avanti con grande intelligenza da alcuni anni e, soprattutto, è affidato alla sapiente e competente guida di Mazzarri, un allenatore serio, preparato e che riesce sempre ad ottenere il massimo dai suoi giocatori che, in ogni manifestazione gli dimostrano stima e rispetto. Un gruppo di lavoro coeso nel quale bisogna menzionare pero' anche lo staff sanitario, lo staff atletico, insomma tutti. E con la campagna acquisti di gennaio, che ha aumentato certamente la competittività nei doppi ruoli essun traguardo è precluso per questi giocatori che ormai in campo giocano a memoria. E fa piacere anche rivedere Grava, guerriero azzurro che dopo un anno di inattività, scende in campo e frena lo straripante Gomez senza ricorrere al fallo ma solo in forza di quell'animus pugnandi che da sempre lo contraddistingue e lo rende uno dei calciatori più amati dalla meravigliosa torcida azzurra che anche ieri, sotto una pioggia incessante, non ha smesso di incitare i propri beniamini. Mazzarri predica umiltà e serenità e fa benissimo anche lui. Resta il fatto che la squadra gioca, vince e macina avversari. La Champion's è l'obiettivo dichiarato ma come si dice, sognare è lecito... Antonello Giannetti

03/02/2013

CHIEVO- JUVENTUS: 1- 2

Il match aperitivo delle 12.30, Chievo - Juventus, è terminato con la vittoria dei bianconeri per 2 - 1. Subito in vantaggio gli ospiti con rete di Matri che, ben servito da Vidal, calcia al volo di sinistro e infila la sfera alla sinistra dell'incolpevole Puggioni. Al 42′ la Juve trova il raddoppio Lichtsteiner su assist di Giovinco. Nella ripresa al 7° il Chievo accorcia le distanze con Théréau ma poi il risultato non cambia più.e la gara termina con la vittoria della Vecchia Signora. La Redazione

03/02/2013

SERIE A: CROLLANO INTER E LAZIO, IN CODA È BAGARRE

Un'avvincente giornata di campionato quella che tra gli anticipi di ieri e gli incontri domenicali abbiamo vissuto. Manca all'appello solo il posticipo Milan - Udinese. Detto del pareggio tra Torino e Sampdoria e della vittoria del Napoli sul Catania, nell'incontro delle 12, 30 la Juve ha superato il Chievo e si è portata di nuovo al comando della graduatoria. Delusione in casa Inter per la sconfitta patita contro un vivace Siena capace di fare tre gol ai nerazurri apparsi irriconoscibili. All'Artemio Franchi finisce 3-1 per i senesi che cosi continuano a sperare nella salvezza. In vetta perde anche la Lazio in casa del Genoa per 3-2 con un gol di Rigoni proprio all'ultimo secondo che allontana i biancocelesti dal duo di testa. Il Bologna sbanca Pescara per 3- 2 e l'Atalanta inguaia il rinnovato Palermo andando a vincere alla Favorita per 2- 1. Ritrova la vittoria la Fiorentina che supera il Parma per 2- 0. La Redazione

03/02/2013

SERIE A: DOPPIO BALOTELLI, IL MILAN VEDE LA CHAMPION'S

E' stata una partita dai due volti, quella che si è appena conclusa e ha visto di fronte Milan e Udinese. Rossoneri scintillanti nel primo tempo, chiuso sull' 1 - 0 grazie ad una rete di Balotelli, lesto ad approfittare di una palla sporca in area di rigore. Unica pecca, per i padroni di casa, l'imprecisione nelle finalizzazioni, che viene puntalmente pagata a caro prezzo nella ripresa, quando l'Udinese raggiunge un inaspettato pareggio grazie a Pinzi. Appaiono stanchi i rossoneri, e Allegri fa ampio ricorso ai cambi, per rivitalizzare il gioco. La partita vive di episodi,e sembra avviata verso un inevitabile pareggio, ma proprio nei minuti di recupero l'arbitro Valeri concede un contestatissimo rigore che con la consueta freddezza Balotelli trasforma. Si chiude con i friulani infuriati con il direttore di gara, quasi inseguito negli spogliatoi, mentre il Milan guarda la classifica e fa un pensiero concreto alle posizioni che contano. Donatello Giannetti

04/02/2013

NAPOLI: NERVI SALDI, NESSUNA PAURA.

Si attendeva risposte importanti, mister Mazzarri, ed il suo gruppo, ancora una volta, non si è fatto pregare troppo per accontentarlo. La panchina, cruccio della passata stagione, quest'anno continua a rivelarsi decisiva. Il turn over necessario per squalifiche e infortuni, viene spesso integrato con precise scelte tecniche che consentono di tenere sulla corda l'intero gruppo di giocatori che hanno compreso quanto possano essere importanti anche pochi minuti di partita per risultare decisivi. Un nome su tutti, quello di Gianluca Grava, chiamato in campo per le squalifiche di Campagnaro e Britos e le cessioni di Fernandez ed Uvini. Il terzino ha risposto alla grande, dimostrando un'ottima condizione fisica, segno inequivocabile della indiscutubile serietà dell'atleta e dell'uomo. Si temeva che potesse non avere i novanti minuti nelle gambe, e proprio per questo Mazzarri ha fatto scaldare anche il nuovo arrivato in casa azzurra, Rolando. Ma Gravatar ha rassicurato tutti, perchè la sua voglia di calcio e di Napoli, l'orgoglio di indossare nuovamente da protagonista quella maglia azzurra così amata, lo hanno aiutato ad andare fino in fondo. E' questo lo spirito indomabile dei partenopei, che continuano a predicare umiltà nelle interviste salvo poi avventarsi come furie sulle 'prede' avversarie, guardando tutti con gli occhi della tigre, proprio come nel film-cult di Rocky Balboa. E intanto un rapido sguardo alla classifica dimostra che perdono colpi Inter e Lazio, prova a restare agganciata la Fiorentina, tenta l'impresa il Milan, crolla la Roma.

Ebbene si, questo campionato sembra poter essere davvero una corsa a due, tra Juventus e Napoli. Proprio gli azzurri, sabato, potrebbero dare una spallata decisiva alla Lazio, beffata a Genova dai rossoblù all'ultimo secondo di gioco. E intanto, la Napoli del tifo continua a sognare.... Donatello Giannetti

04/02/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Amici miei tifosi, buon lunedì e quann' vince 'o Napoli, la settimana inizia sorridendo ! Bella partita contro il Catania sabato sera ed importante vittoria dei nostri beniamini, sempre a tre punti di distacco dalla capolista zebrata. Il Napoli ormai si è lanciato all'inseguimento della prima in classifica con determinazione e senza alcun timore…il treno azzurro per il primo posto è partito…e vulite sapè addò va chillu vagone? In città, tutta la tifoseria solo per scaramanzia non pronunzia nulla, ma i sogni potrebbero diventar realtà ! Dopo la baldoria durata fino a notte inoltrata dei Fedelissimi che, poi, si sono ritrovati tutti insieme domenica per seguire le sorti della diretta rivale impegnata contro il Chievo, questa mattina occorre passare dal nostro amico tifoso, di nome e di fatto, che euforico più che mai ci attende puntuali..."Dottò, tutti attuorn' 'a mmè vonn' sapè: chist'anno 'mpiett'…ce cucimm' stu scudetto" ?? Come Armando, ogni tifoso partenopeo sta facendosi partita dopo partita la medesima domanda, confortata da componenti importanti: la squadra sta disputando ottime prestazioni, in campo i risultati del buon Mazzarri stanno consolidandosi, i rinforzi di gennaio sono anche arrivati, insomma la platea partenopea attende un "titolo". E grazie al saggio Don Gennaro, presente di buon ora, non tarda ad arrivare: "Sta domanda vò 'a verità…solo 'o Napoli cia po' ddà" ! Amici miei, ci crediamo perchè come si dice dalle nostre parti...nun è peccato: a tutti il compito di stare vicino ai nostri gladiatori, voi lo sapete…quann' se parla 'e te…je nun penz cchiù a mmè, e al sottoscritto quello di salutarvi con piacere e fantasia...int'a ll'arie se sente l'addore da speranza, è ll'ammore ca nun è mai abbastanza…perciò mio caro Napoli,tu nun te fermà…vinci ancora e faccie sunnà ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

04/02/2013

NAPOLI: SEI UN TRENO AD ALTA VELOCITÀ..

Un Napoli supersonico, che viaggia alla velocità della luce in forza di numeri e risultati importantissimi. E' la testimonianza della bonta' del progetto di crescita della squadra e della Società che, nella campagna di acquisti di gennaio ha trovato un importante momento di conferma. Con il miglioramento nei doppi ruoli, tante sono adesso le frecce all'arco di Mazzarri che potrà cosi applicare il turn over senza grandi patemi. Il livello qualitativo della rosa si è notevolmente impreziosito con i nuovi arrivi la cui presenza fornisce anche uno stimolo importante a chi invece viene scelto per andare in campo. E' la logica della grande squadra, dove tutti devono sentirsi utili alla riuscita del progetto ed al raggiungimento dell'obiettivo. Obiettivo, che non dimentichiamo era quello della Champion's ma nel frattempo il Napoli si è regalato anche la qualificazione al turno successivo di Europe League nel quale, a febbraio, affronterà il Viktoria Plzen. Una stagione fin qui da incorniciare. La squadra è cresciuta molto anche dal punto di vista agonistico, della sofferenza e della padronanza. In una parola, l'autostima del gruppo è a livelli altissimi, come d'altronde è giusto che sia per le capacità dimostrate nel corso della stagione. E' chiaro poi che se in un gruppo già cosi forgiato e completo inserisci un paio di top player che rispondono ai nomi di Hamsik e Cavani, anche le cose all'apparenza difficili possono diventare semplici. Il campionato è ancora lungo e non ci saranno pause, la corsa sarà lunga e faticosa. ma anche dal punto di vista atletico il Napoli viaggia come un treno ad alta velocità. Grande merito va dato anche allo staff medico sanitario ed i preparatori che spesso sono dietro le quinte ma il cui lavoro, oscuro ai più, consente poi a questi giocatori di regalare prestaioni da sogno che emozionano e fanno sognare i tifosi. Antonello Giannetti

04/02/2013

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA LAZIO

Il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno in vista del match di sabato con la Lazio per l'anticipo della 24esima giornata di Serie A, all'Olimpico alle ore 20.45. Oggi al Centro Tecnico allenamento solo per Calaiò, Britos, Donadel e Rolando. I quattro azzurri hanno svolto lavoro atletico sotto la guida del Professor Pondrelli. Domani la squadra ricominerà il programma di allenamento in gruppo con una seduta pomeridiana. Mancheranno i dieci nazionali impegnati in amichevoli internazionalei di mercoledì 6 febbraio. Fonte: SSC Napoli

04/02/2013

LAZIO: STOP PER KLOSE, ANCHE BROCCHI IN DUBBIO

Un problema in più per Petkovic in vista dell'incontro di domenica con il Napoli. Oltre ad Hernanes, l'allenatore dei biancocelesti dovrà rinunciare a Klose che lamemnta problemi ad un ginocchio. per il tedesco si prevedono alcune settimane di stop. In serio dubbio anche Brocchi uscito a Genova per un brutto infortunio. La Redazione

04/02/2013

DE LAURENTIIS OSPITE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ECA A DOHA

Il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis al fianco del Consigliere Delegato Andrea Chiavelli parteciperanno alla Assemblea Generale dell'ECA (European Club Association) in programma dal 5 febbraio a Doha. Un evento speciale organizzato per celebrare il quinto anniversario dell'ECA, alta istituzione calcistica che tutela gli interessi dei club calcistici e che annovera tra gli associati le più prestigiose Società di tutto il mondo. Per la prima volta l'ECA ha promosso un workshop per condividere la propria esperienza e consolidare la conoscenza con i rappresentanti delle squadre delle varie Confederazioni internazionali. Fonte: SSC Napoli

05/02/2013

JUVE E NAPOLI: INIZIATO IL TESTA A TESTA

Tutto invariato in vetta alla classifica. Alla splendida vittoria degli Azzurri, al San Paolo contro il Catania, ha risposto la Juventus battendo il Chievo a domicilio. La sfida tra le due formazioni per la corsa finale al titolo assume ormai toni sempre più marcati, anche perché alle spalle le altre balbettano, alternando risultati positivi ad altri negativi. Lazio e Inter escono sconfitte da questo turno ritrovandosi la prima a meno sei dal Napoli e la seconda a meno nove agganciata dal Milan rinvigorito dalla cura Balotelli. Vince anche la Fiorentina, ma dopo una discreta serie di risultati non molto entusiasmanti che la collocano a meno dieci. Insomma sembra che la fuga a due sia iniziata e quello che si prospetta è un finale di campionato davvero scoppiettante. Si perchè se da un lato la Juventus mantiene lo scettro e resta probabilmente la compagine più forte, dall'altro ha mostrato in varie occasioni di non essere più l'inarrestabile schiacciasassi dello scorso anno, denotando qulche segno di cedimento. L'occasione, in vista anche degli impegni di Champions che sicuramente sottrarranno ulteriori energie fisiche e mentali ai Bianconeri, è davvero di quelle ghiotte e al di la della speranza ciò che induce a fare pensieri di gloria è il Napoli visto in questo 2013. Una squadra solida, compatta, concreta e soprattutto consapevole dei propri mezzi e che ha in Marek Hamsik il vero faro che ne illumina il cammino. Si perché, anche se spesso e con merito le copertine sono tutte per il Matador, il Marek di quest'anno è davvero la marcia in più per Mazzarri. Marek ha trovato quella continuità che spesso gli mancava, ringhia sulle caviglie in fase difensiva, è onnipresente punto di riferimento per i compagni in fase offensiva, tutti i pericoli che il Napoli crea passano per i suoi piedi. Ciliegina sulla torta quell'innato senso della posizione che gli consente di trovarsi sempre al posto giusto al momento giusto. Marek è cresciuto e con lui il Napoli, la strada è tracciata, bisogna solo andare fino in fondo.. Massimo Ricca

05/02/2013

NAPOLI, RIENTRANO BRITOS, CAMPAGNARO E MAGGIO. OUT DZEMAILI

Sarà una Lazio priva di klose, Hernanes e Brocchi quella che sabato sera allo stadio Olimpico affronterà il Napoli, sempre più lanciato all'inserimento della Juventus. Anche la capolista, in vista degli impegni europei che la vedranno in campo la prossima settimana al pari appunto di partenopei e laziali, e' chiamata a scendere in campo sabato, con l'anticipo delle 18.00 che vedrà di scena, a Torino, la Fiorentina. Due match davvero molto interessanti che potrebbero dare risposte importanti per la corsa allo scudetto e alla Champion's. Tornando al Napoli, per Mazzarri c'è il problema delle nazionali, con tanti calciatori impegnati, e le fatiche del viaggio intercontinentale per i sudamericani. Impossibile in queste condizioni preparare tatticamente una partita così delicata, e anche la scelta dell'undici titolare e' chiaramente rimandata al sabato mattina. Solo allora infatti Mazzarri potrà capire quanto su ognuno dei suoi ragazzi abbia influito questo impegno internazionale. Rassicurante, in tal senso, la panchina sempre più lunga che offre valide alternative in ogni ruolo al tecnico toscano. Buone notizie anche dall'infermeria, con Maggio pronto al rientro, al pari di Britos e Canpagnaro che hanno scontato il turno di squalifica. Mancherà Dzemaili, fermato dal giudice sportivo, e toccherà dunque ad Inler orchestrare la manovra azzurra affiancando Behrami, che proprio con la Lazio si e' imposto ad alti livelli. Donatello Giannetti

05/02/2013

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER IL NAPOLI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno in vista del match di sabato con la Lazio per l'anticipo della 24esima giornata di Serie A, all'Olimpico alle ore 20,45. Assenti i dieci nazionali impegnati in amichevoli internazionali. La squadra ha svolto lavoro tattico e successivamente partitella in famiglia sette contro sette molto intesa chiusa ai rigori. Primo giorno di allenamento completo di Radosevic. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

06/02/2013

NAPOLI: MAZZARRI SFOGLIA LA MARGHERITA.

Con dieci giocatori impegnati nelle varie rappresentative nazionali, il Napoli prosegue il lavoro di preparazione in vista del match di sabato contro la Lazio. Proprio per favorire il rientro di tutti, sarà anticipata la partenza per Roma, in modo che si eviteranno ulteriori spostamenti per i sudamericani, che arriveranno direttamente nella capitale. E se contro il Catania Mazzarri aveva dovuto far di necessità virtù per quanto riguarda il reparto arretrato, causa le squalifiche di Campagnaro e Britos, stavolta avrà solo il problema di scegliere il trio più adatto a contrastare l'attacco biancoazzurro. Scontata la presenza al centro di Paolo Cannavaro, Britos dovrebbe riprendere il suo posto sulla sinistra e Campagnaro potrebbe consentire a Gamberini di tirare il fiato. D'altronde giovedi ci sarà

l'impegno di Europa League e con 3 partite in otto giorni tutti avranno modo di rendersi utili alla causa. A centrocampo, invece, permane il dubbio sull'eventuale impiego di Maggio, e in alternativa è pronto Mesto. Tornando alla partita di sabato, va detto che la Lazio non è in un momento brillantissimo, e sta probabilmente pagando gli impegni infrasettimanali di Coppa Italia, che hanno regalato la possibilità di disputare la finale contro la vincente della sfida tra Roma ed Inter. Al centro dell'attacco, per l'infortunio patito da Klose, ci sarà Floccari, e questo attaccante che da anni sembra essere sempre nel mirino del Napoli, pur non avendo poi mai vestito la maglia azzurra, ha spesso creato problemi seri con i suoi movimenti e il suo fiuto del gol. Ovviamente Floccari è solo il finalizzatore di una manovra che, con la guida esperta di Petkovic, sembra essere diventata più fluida e propositiva. Molto forte la spinta a sinistra di Lulic, ma anche a destra Candreva ha qualità e tiro da non sottovalutare. Le chiavi del centrocampo sono affidate a Ledesma, ma nei panni del guastatore c'è quel Gonzalez che, stranamente sottovalutato dalla critica, è invece l'elemento determinante negli equilibri della sua squadra. Grande fisicità anche in difesa, e tra i pali c'è Marchetti che è forse alla sua migliore stagione in carriera. Ostacolo durissimo dunque per questo Napoli che, dal canto suo, può affrontare la trasferta romana guardando gli avversari in classifica dall'alto in basso e con la consapevolezza che un'eventuale vittoria allargherebbe la forbice con le altre inseguitrici della capolista Juventus. Donatello Giannetti

06/02/2013

SERIE A: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

In merito ai provvedimenti arbitrali della ventitreesima giornata di campionato, queste le decisioni del Giudice Sportivo: 2 giornate: Danilo (Udinese); 1 giornata: Guarin e Chivu (Inter), Avelar e Nainggolan (Cagliari), Dzemaili (Napoli), Lazzari (Udinese), Marchionni e Rosi (Parma), Migliaccio (Fiorentina), Montolivo (Milan), Paci (Siena) e Tachtsidis (Roma). Inoltre, sono stet punite con ammende le seguenti società: Pescara 4.000€, Genoa 3.000€, Fiorentina 2.000€ La Redazione

06/02/2013

ADDIO A CARLO IULIANO, IL RICORDO DEL DIR.AREA COM. SSC NAPOLI LOMBARDO

Nella vita tutti abbiamo dei rimpianti. A volte grandi cose, altre volte cose considerate meno importanti. Io avrò sempre il rimpianto di non essere passato, dopo il mio arrivo a Napoli, a salutare Carlo Iuliano, non quando era grave in ospedale, ma quando era in perfetta forma. Avrei dovuto farlo perché ho preso il posto che un tempo era il suo. E anche se il mondo è cambiato da quando Carlo era il “capo ufficio stampa” del Napoli, avrei potuto imparare tante cose da lui. Non l’ho fatto e per questo mi resterà questo rimpianto. Io ho conosciuto Carlo quando ero un ragazzino. Fondai un club Napoli a casa mia, a Milano, proprio in casa. E invitai una serie di protagonisti di allora, Vinicio, Agostinelli, Brancaccio e Ferrario, proprio nella sala della mia casa. Mia madre dimenticò di togliere le foto di famiglia dalle pareti. Naturalmente venne anche lui. E mi disse che era la prima volta che inaugurava un club Napoli in un’abitazione privata. Avevo 16 anni e ricordo la sua espressione, entrando in casa, come se fosse ieri. Ciao Carlo. Nicola Lombardo Direttore Area Comunicazione SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

06/02/2013

GRAVA: IN 9 ANNI CON DE LAURENTIIS SIAMO DIVENTATI UN GRANDE CLUB

Ringrazio i tifosi per l'affetto, mi hanno commosso". Dopo l'ombra la luce. Gianluca Grava è il gladiatore azzurro. Dall'incubo della squalifica al sogno del San Paolo. Sono favole straordinarie che Napoli sa raccontare attraverso l'emozione di un simbolo dell'Era De Laurentiis. "Gianduia" rivive la splendida sensazione del suo ritorno in campo ai microfoni di Radio Marte... "Ringrazio Mazzarri per aver avuto fiducia in me. Non giocavo da tanto tempo ed ho trascorso una settimana particolare perchè sentivo che potevo ancora dare il mio contributo in campo. Mi sono preparato benissimo soprattutto mentalmente. Mi sono fatto trovare pronto e sono felice finalmente dopo un periodo davvero difficile". "Ho trascorso un mese da incubo, io e Paolo sappiamo cosa abbiamo passato. Quando è arrivata la sentenza di appello ci siamo messi a piangere al telefono. Ed oggi ringrazio tutti quelli che mi hanno sostentuto in un momento davvero duro: la mia famiglia, mia moglie che mi è stata accanto con tanta comprensione, Mazzarri, il gruppo e la Società. Sono stati tutti fantastici e dedico a loro questo mio ritorno in campo". Mazzarri ti ha definito un gladiatore..."Sì, sono state bellissime parole che mi danno tanta gioia. Riuscire a giocare al San Paolo davanti al tuo pubblico e riuscire a contribuire alla vittoria mi riempie di orgoglio. Il mister mi ha dato la possibilità, anche con coraggio, di rientrare dopo tanto tempo e sono felice di aver ripagato la fiducia. E' il premio per i miei sacrifici e la mia voglia di dare tutto per la maglia del Napoli". Quella di Grava è una favola azzurra? "Mi capita spesso di pensare a tutto quello che ho vissuto qui. Ho cominciato 9 anni fa con il Presidente De Laurentiis e siamo cresciuti in maniera straordinaria sia come squadra che come Società. Ricordo la Serie C su campi che non competevano a questa città, eppure siamo riusciti con orgoglio e risalire prima in Serie A e poi giocare in Europa. Quando mi guardo indietro mi vengono i brividi, però mio padre mi ha insegnato che nel calcio il passato non conta e questo mi dà la forza di pensare sempre al futuro". Napoli che è cresciuto al punto che in città si sogna..."Sì, noi sappiamo benissimo quant'è importante per la nostra gente lottare per traguardi prestigioso. Posso dire che noi siamo coscienti della nostra forza e che rimaniamo concentrati partita dopo partita. Adesso c'è la Lazio che è un avversario di qualità. Sarà una gara difficile ed importantissima. Pensiamo solo alla partita di sabato e lavoreremo per ottenere il massimo come sempre". Infine un pensiero speciale per un'altra bandiera, il capitano Cannavaro..."Io penso che Paolo meriti la Nazionale per ciò che sta dimostrando a Napoli. Penso che sia tra i migliori difensori in assoluto e spero che un giorno possa arrivare la Nazionale. La meriterebbe e gli faccio un grandissimo in bocca al lupo". La Nazionale di Grava è il Napoli? "Sì, questa è la squadra più forte dove abbia giocato. Siamo migliorati anche rispetto all'anno scorso. Io sono contento di aver dimostrato che all'occorrenza posso essere a disposizione del mister ed utile alla causa. Ho ancora tanta voglia di calcio e vorrei continuare così. Mi piacerebbe poter dare ancora tanto al Napoli sia in campo che fuori..." Fonte: SSc Napoli

06/02/2013

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA LAZIO

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno in vista del match di sabato con la Lazio per l'anticipo della 24esima giornata di Serie A, all'Olimpico alle ore 20,45. Assenti i dieci nazionali impegnati in amichevoli internazionali. La squadra ha svolto lavoro tecnico e poi partitella a campo grande con innesti della Primavera sia per gli gli "arancioni" che per gli "azzurri". Domani partenza per Roma dove il gruppo si allenerà nel pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

06/02/2013

UNDER 21: ITALIA - GERMANIA 1 -0, DECIDE BORINI.

L'Italia under 21 supera la Germania col punteggio di 1 - 0 grazie alla rete realizzata da Borini, imbeccato da Insigne dopo una bella intuizione di Immobile. Le note positive per la formazione guidata da Mangia vengono proprio dal trio d'attacco, che ha avuto in Lorenzo Insigne l'uomo più ispirato. Dal piede del napoletano, infatti, sono partite tutte le azioni più pericolose e il folletto ha anche sfiorato il gol in un paio di circostanze. Buona anche la tenuta difensiva degli azzurrini, soprattutto quando, ne lfinale, la Germania ha provato a stringere d'assedio la sedici metri avversaria alla ricerca di un pareggio che però non è arrivato. Donatello Giannetti

06/02/2013

ITALIA DELUDENTE, VERRATTI BEFFA L'OLANDA E REGALA IL PAREGGIO

E' stata un'Italia deludente, come spesso capita nelle partite senza i tre punti in palio, quella che ha pareggiato con una prodezza di Verratti, nei minuti finali, contro un' Olanda apparsa sicuramente più determinata e vogliosa. Evitata dunque la sesta sconfitta consecutiva in amichevole, ma poche in definitiva sono state le indicazioni per il Ct Prandelli. Il risultato finale va strettissimo agli olandesi che hanno dominato il match e sono stati fermati solo da un Buffon in serata di grazia. Per gli azzurri, da segnalare un paio di occasioni capitate sui piedi di Balotelli e sprecate dal neo milanista che, dopo un gesto di stizza (pallone scagliato contro i tabelloni pubblicitari) è stato richiamato in panchina sommerso dai fischi del pubblico. Poi, con la coppia d'attacco formata da Gilardino e Osvaldo la musica è cambiata, e l'Olanda non è riuscita a contenere la reazione italiana culminata con la rete del pareggio. Donatello Giannetti

07/02/2013

NAPOLI, OCCHIO ALLA LAZIO

Grande appuntamento sabato prossimo all’Olimpico di Roma nel secondo anticipo serale consecutivo per il Napoli che sarà ospite della Lazio allenata da Pektovic. Per la squadra capitolina l’appuntamento contro gli azzurri è di fondamentale importanza per il prosieguo della stagione. La Lazio adotta principalmente uno schieramento tattico composto da due linee a quattro (difesa e centrocampo) e due terminali centrali, uno davanti alla difesa ed uno che agisce da riferimento offensivo; rappresentandolo con i numeri il modulo è il 4-1-4-1. L’allenatore bosniaco è stato senza dubbio una rivelazione nel panorama calcistico italiano dopo un iniziale scetticismo che lo aveva accolto soprattutto a causa del fatto che non aveva mai allenato in serie A. Come detto, davanti alla porta difesa dall’ottimo Marchetti si schiera una linea a quattro composta solitamente da Konko, Biava, Andrè Dias e Radu con il francese Ciani e Cavanda prime alternative ai titolari. Ovviamente in fase attiva è il laterale destro Konko, ad accompagnare la manovra offensiva con Radu che scala costituendo una liea di difesa a tre. Tuttavia Pektovic soprattutto quando c’è da attaccare adotta una variabile con Lulic a sinistra per sfruttare la sua enorme velocità. A centrocampo agisce Ledesma perno basso davanti alla linea difensiva e quattro giocatori dalle spiccate doti atletiche e tecniche come Candreva, Hernanes, Gonzales e Mauri. Cana e Brocchi, oltre allo stesso Lulic, sono gli abituali sostituti quando c’è qualche defezione nell’undici titolare. La vera forza della squadra biancoceleste è proprio la linea mediana composta da calciatori molto ben assortiti; infatti, mentre Ledesma con le sue geometrie da il via a quasi tutte le azioni offensive laziali, Hernanes è un elemento molto dotato tecnicamente, Candreva e Gonzales spiccano per dinamismo e Mauri è molto portato agli inserimenti negli spazi. Inoltre sia Hernanes che Candreva dispongono di un notevole tiro da fuori e questa dote balistica è estremamente utile per risolvere partite altrimenti bloccate. In avanti il terminale offensivo è Klose (che pero' con gli azzurri arà assente), con Floccari e Kozak come alternative o partner del tedesco, che è un vero e proprio cecchino molto spesso determinante per le sorti della squadra del presidente Lotito. Tuttavia, nonostante lo schieramento tattico preveda un solo terminale offensivo, la manovra d’attacco della Lazio prevede il coinvolgimento di molti uomini; infatti, Mauri occupa una posizione a ridosso della punta, Konko e Lulic attaccano dagli esterni e Candreva, Gonzales ed Hernanes si inseriscono negli spazi e tentano spesso il tiro da fuori. Antonio Rea

07/02/2013

NAPOLI: I NAZIONALI RITORNANO ALLA BASE

Il Napoli prosegue la preparazione in vista del difficile match di Roma contro la Lazio, in programma sabato sera. Terminate le gare con le rispettive nazionali gli azzurri stanno ora rientrando alla base. Indubbiamente questo intermezzo non ha agevolato i paini del Napoli che di fatto in una settimana cruciale ha dovuro rinunciare a molti calciatori. Rispetto alla gara vinta con il Catania è

possibile ipotizzare il rientro di Britos che nelle ultime gare si era reso protagonista di prestazioni davvero importanti. Con la sicura conferma di Cannavaro al centro della difesa potrebbe esserci un ballottggio tra Gamberini e Campagnaro sulla destra. A centrocampo, squalificato Dzemaili, largo alla coppia formata da Inler e Behrami e sugli esterni Maggio (o Mesto) e Zuniga che pero' rientrerà proprio nell'immediata vigilia dell'incontro. Nessun dubbio per il tridente offensivo composto da Pandev, andato anche a segno con la sua nazionale, Hamsik e Cavani. Antonello Giannetti

07/02/2013

LAZIO: PROBLEMI PER GONZALEZ

La Lazio prosegue la preparazione in vista del match con il Napoli. Hernanes ha avuto l'ok dai medici ed è tornato ad allenarsi ma difficilmente potrà trovare spazio fin dal primo minuto. Nel frattempo la Lazio ha rilevato il cartellino di Saha attaccante svincolato per far fronte all'assenza di Klose nel frattempo, un altro problema affligge Petkovic e riguarda Gonzalez che ieri, nel corso dell'incontro amichevole tra Spagna ed Uruguay è stato colpito al viso. In attacco, comunque, ci sarà sicuramente Floccari che potrebbe avere Kozak al suo fianco se l'allenatore biancoceleste dovesse optare per uno schieramento ancora più offensivo. La Redazione

07/02/2013

NAZIONALNAPOLI: LE GARE DEGLI AZZURRI

Mercoledi di nazionale per molti calciatori azzurri. Vediamo com'e' andata. Insigne ha vestito i panni del protagonista con l'Under 21. Una sua bellissima azione personale condita da un assist al bacio ha permesso a Borini di segnare a porta vuota e di regalare il sucesso alla nazionale di Davis Mangia contro la Germania per 1-0. Pareggio per l'Italia di Prandelli che ha chiuso 1-1 con l'Olanda ad Amsterdam. Gol allo scadere di Verratti Edinson Cavani è rimasto in campo70 minuti in Spagna-Uruguay terminata 3-1 a Doha. Il Matador ha sfiorato il gol del 2-2 all'inizio del secondo tempo con un gran tiro di destro sul quale Valdes è riuscito ad intervenire con un grande intervento. Pandev ha spianato la strada alla sua nazionale con una rete siglata in apertura. Macedonia-Danimarca finita 3-0 a Skopje. Pareggio per Inler e Behrami in Grecia-Svizzera 0-0 ad Atene. Nella prima frazione ha giocato Behrami e ad inizio ripresa gli è subentrato Inler. Hamsik in campo per tutta la durata dell'incontro in Belgio-Slovacchia 2-1 a Bruges. Anche Campagnaro ha giocato per gli interi 90° in Svezia-Argentina a Stoccolma finita con il risultato di 3-2 per i sudamericani. Vittoria per Armero e Zuniga in Colombia-Guatemala 4-1 a Miami. Zuniga ha giocato il primo tempo, Armero tutti i 90: La Redazione

07/02/2013

CALCIO: SERIE A, LE DESIGNAZIONI ARBITRALI DELLA 24' GIORNATA

Sono stati diramate questa mattina le designazioni arbitrali per gli incontri previsti in questo fine settimana di campionato: ATALANTA - CATANIA MASSA BOLOGNA - SIENA GIACOMELLI CAGLIARI - MILAN GIANNOCCARO INTER - CHIEVO GUIDA JUVENTUS - FIORENTINA MAZZOLENI LAZIO - NAPOLI ORSATO PALERMO - PESCARA IRRATI PARMA - GENOA PERUZZO SAMPDORIA - ROMA CELI UDINESE - TORINO BANTI La Redazione

07/02/2013

IL NAPOLI SI È ALLENATO A ROMA

Il Napoli si è allenato a Roma dove è in ritiro per preparare il match di sabato con la Lazio per l'anticipo della 24esima giornata di Serie A, all'Olimpico alle ore 20,45. Seduta pomeridiana. Il gruppo ha svolto esercitazioni atletiche e lavoro tattico col pallone. Sono rientrati tutti i nazionali tranne Armero e Zuniga che hanno giocato in nottata a Miami e saranno domani a Roma. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

08/02/2013

NAPOLI, MISSIONE POSSIBILE.

Il campionato potrebbe essere vicino alla svolta decisiva per quanto riguarda la lotta al vertice. Sabato, infatti, Juventus e Napoli saranno impegnate contro Fiorentina e Lazio, e se dovessero vincere entrambe la questione scudetto le vedrebbe impegnate in un testa a testa entusiasmante. E' chiaro che tanto i viola, quanto i biancocelesti non hanno alcuna intenzione di fare da sparring partner alle prestigiose avversarie, e promettono di vender cara la pelle. La Fiorentina, in particolare, è la formazione che ha pagato meno in termini di calciatori ceduti alle varie nazionali per gli impegni infrasettimanali, e di contro la formazione allenata da Conte tra infortuni, squalifiche e viaggi internazionali non ha potuto avere a disposizione quasi nessuno dei titolari.Non molto meglio è andata al Napoli, che paga inoltre il lunghissimo viaggio di ritorno per i sudamericani, anche se tanto Cavani quanto Zuniga hanno dimostrato più volte di saper gestire perfettamente a livello psico-fisico il jet-lag. Il matador continua a essere al centro di tantissimi rumors di mercato, quasi come se quello che farà da giugno in poi fosse più importante di quanto ha fatto finora e di quanto farà fino al termine del campionato. Per fortuna Edinson è un professionista straordinario e non si è mai lasciato ammaliare dalle sirene di un possibile trasferimento, rispondendo sul campo con i suoi gol e le sue prestazioni sempre sopra le righe. Nulla può e deve distrarre gli azzurri, che restano concentratissimi sul match contro la Lazio che si annuncia oltremodo complesso. Certo, l'assenza sicura di Klose e quella probabile di Hernanes sono un vantaggio considerevole per il Napoli. Sul centrocampista brasiliano trapela però un cauto ottimismo dello staff medico laziale, tanto che il'profeta' potrebbe essere della contesa con un casco protettivo. Ma se sul recupero fisico sembra aver fatto passi da gigante, c'è da considerare l'aspetto psicologico,fondamentale per un calciatore che solo pochi giorni fa ha subito un colpo durissimo alla testa. E a tal proposito, anche Gonzalez è tornato malconcio dall'impengo con la sua nazionale, pagato con uno zigomo gonfio e un occhio nero. Nulla di grave per un gladiatore come lui, che sicuramente alla fine si terrà stretta la sua maglia da titolare e sarà in campo dal primo minuto. Contro questo Napoli, lanciatissimo, vogliono esserci tutti! Donatello Giannetti

08/02/2013

LAZIO-NAPOLI: SALE L'ANSIA...

Cresce l'ansia in vista di Lazio-Napoli. Sabato sera allo stadio Olimpico di Roma, gli azzurri sono attesi in una gara che rappresenta il crocevia per il campionato. Troppo importante la posta in palio, tre punti fondamentali per staccare definitivamente la Lazio di Petkovic e per inseguire la Juventus, che proprio domani sarà impegnata in casa alle 18 contro la Fiorentina di Montella. Incroci micidiali in un sabato pomeriggio. E' il bello del campionato che ravviva il sabato che anticipa il carnevale. Il Napoli per preparare al meglio la gara è in ritiro a Roma già da due giorni. Gli azzurri si sono ritrovati in gruppo dove si sono aggiunti anche i giocatori rientrati dalle rispettive Nazionali. Mazzarri sta preparando in maniera accurata la gara contro la squadra di Petkovic che dovrà fare a meno di Klose e Brocchi, fermi per un lungo infortunio, ma che recupera il brasiliano Hernanes, che dopo l'infortunio alla testa rimediato nella gara di coppa Italia contro la Juventus, sarà regolarmente in campo grazie all'utilizzo di un caschetto protettivo come quello utilizzato da Chivu nell'Inter. Mazzarri sta valutando la formazione da opporre ai biancocelesti. Si valutano le condizioni di Christian Maggio, che dopo l'operazione alla mano della settimana scorsa, ora indossa un tutore più ridotto alla mano sinistra. Maggio parlerà con Mazzarri e verrà presa l'ultima decisione, anche se per adesso il favorito sembra essere Mesto. In attacco, al fianco di Cavani, probabile conferma per l'ex di turno Goran Pandev, che è andato a segno mercoledì con la sua Macedonia, e che già contro il Catania al San Paolo ha dimostrato di essere sulla piena via del recupero dimostrando buone cose e creando gli spazi giusti per i compagni di squadra, proprio come vuole Mazzarri. In panchina Lorenzo Insigne, dopo l'ottima prova con la Nazionale Under 21 di Mangia, che ha battuto la Germania grazie ad un assist al bacio del folletto azzurro per Borini. Intanto si mobilita il tifo partenopeo. Saranno circa diecimila i tifosi azzurri al seguito della squadra allo Stadio Olimpico di Roma. Una vera e propria carovana azzurra per sostenere e accompagnare la squadra verso quell'obiettivo nel quale tutti credono a Napoli , per una gara che, in attesa del 1 Marzo, vale la stagione. Il settore Ospite che occupa quasi seimila posti è completamente esaurito. Gli altri troveranno posto negli altri settori. Ad arbitrare la gara ci sarà l'arbitro Daniele Orsato di Schio che ha già diretto un Lazio-Napoli nel 2010, gara che terminò 1-1 con reti di Floccari e Hamsik, che certamente saranno tra i protagonisti anche di questa gara. L'ultimo successo degli azzurri a Roma risale al 2008 0-1 con autorete di Siviglia. Nella scorsa stagione si imposero i biancocelesti: il 7 Aprile finì 3-1 per i padroni di casa con le reti di Candreva, Mauri e Ledesma. Per il Napoli andò a segno l'ex Goran Pandev. E chissà se domani, da buon ex, ci farà ancora un pensierino… Roberto Sica

08/02/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI MARCIA SU ROMA

Amici miei, ben ritrovati ! Pronti per la partenza? Noi si: domani sera Fedelissimi e tifoseria partenopea saremo in viaggio per la capitale; la partita contro la Lazio può diventare una ghiotta occasione per allungare maggiormente il distacco dai biancocelesti (ndr. privi, tra i vari, di Klose, infortunatosi) ed acciuffare la Juventus. Appuntamento, dunque, alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso, di nome e di fatto, con "bagagli a mano"…bandiere, amuleti, cornetti, tutto rigorosamente di colore…e che vvò dic' 'a fà ! Il buon Armando, influenzato e visibilmente raffreddato, non ne vuole sapere di rimanere in città…"Dottò, 'o vero m'avessa curà, ma senza il mio Napoli…nun saccie stà" ! La partita si preannuncia davvero scoppiettante: i nostri beniamini azzurri sono carichi come i cannoni di Navarone, il bersaglio da colpire è la porta laziale…gli avversari sono avvisati. Tutti insieme, tifosi e giocatori, ci auguriamo la vittoria. Come ormai da inizio campionato, non mancherà il saggio Don Gennaro, quest'anno davvero in gran forma (nel bar si mormora che, prudentemente e di nascosto, ripeta a casa, tra un mal di schiena ed un acciacco, alcuni esercizi di allenamento del Napoli) che incoraggia i Fedelissimi, sempre con delicatezza e fantasia…"Ce appresentamm' llà, c'orgoglio e con onore, p'o Napoli se fa, chist'è 'o vvero Ammore" ! Seguire la squadra azzurra è per i sostenitori napoletani una promessa, nu giuramento int'o core; dovreste guardare il viso di Armando, del saggio Don Gennaro, di tutti i Fedelissimi ed anche il mio: quando si parla del Napoli ll'uocchie cagnano culore e se tremm'pa passione, l'animo si riscalda e 'a fronte brucia assaje. Amici miei tifosi, se chiamm' desiderio oppure frenesia…Napoli, tu pe mme sì tutta 'a vita mia ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

09/02/2013

LAZIO - NAPOLI: PER HERNANES E MAGGIO RIMANGONO I DUBBI.

Due match caldissimi, in questo sabato che, come avevano preannunciato le previsioni meteo, è invece di gelido inverno. Alle 18.00 toccherà alla capolista Juventus respingere l'assalto ai tre punti di una Fiorentina rinfrancata dal successo sul Parma e sempre in corsa per l'obiettivo terzo posto. Alle 20.45, invece, il Napoli sarà di scena allo stadio Olimpico per fronteggiare la Lazio di uno spavaldo Petkovic, che ancora una volta ha provato a caricare i suoi così come fece all'andata, tornando a casa con una pesante scontitta. La Lazio proverà certamente a imporre il suo gioco, ma memore del pesante k.o patito al San Paolo, difficilmente si sbilancerà, scegliendo una tattica più prudente per colpire al momento giusto. Ritmo quindi che potrebbe alzarsi con il passare dei

minuti, atteso che anche il Napoli non si accontenterà di un pareggio, che pure sarebbe un ottimo risultato. Permangono dubbi sulle due formazioni, con Mazzarri che valuterà fino all'ultimo istante le condizioni di Maggio e dovrà scegliere se schierare Campagnaro, reduce dalla partita con la sua nazionale, o piuttosto Gamberini, che si è allenato regolarmente ai suoi ordini per tutta la settimana. In questo ballottaggio, a nostro avviso, l'ex viola è nettamente favorito, mentre per Maggio l'ultima parola toccherà probabilmente proprio al giocatore, che potrebbe essere della contesa utilizzando un tutore protettivo al braccio. Petkovic, invece, ha nuovamente a dispozione Hernanes, ma dopo il colpo subito alla testa il brasiliano non si è mai allenato e potrebbe partitre dalla panchina. Gonzalez invece sta meglio, e pur con uno zigomo gonfio sarà sicuramente al suo posto, nella mediana biancoceleste. Donatello Giannetti

09/02/2013

SERIE A: L'ANALISI DELLA GIORNATA

Una giornata di campionato scoppiettante si annuncia quella in programma questo fine settimana. Juventus e Napoli, le due squadre di vertice, anticipano il loro impegno il sabato rispettivamente contro la Fiorentina in casa e contro la Lazio all'Olimpico. Impegno sulla carta più facile per i bianconeri che in casa alle 18 affrontano la formazione di Montella galvanizzati dalla vittoria contro il Chievo dell'ultima giornata. Per il Napoli, impegno contro una squadra, quella di Petkovic, rimaneggiata con Klose, Brocchi e probabilmente Hernanes fermi ai box per infortunio. La Lazio potrà anche impiegare il neo acquisto Saha. La giornata di campionato prosegue domenica con incontri altrettanto interessanti, tra cui spicca Cagliari-Milan che salvo clamorose decisioni dell'ultima ora dovrebbe giocarsi allo stadio sardo Is Arenas; per i rossoneri match importante per capire le reali possibilità di avvicinamento alla zona Champions. Altro incontro avvincente andrà di scena allo stadio Ferraris, dove i padroni di casa della Sampdoria ospitano la nuova Roma di Andreazzoli che dovrebbe ripresentare tra i pali l'olandese Stekelenburg, a centrocampo De Rossi e nel trio d'attacco accanto al solito Osvaldo e Totti schiera Pjanic. Il posticipo della domenica sera vedrà impegnate Inter e Chievo. Per i nerazzurri in casa propria potrebbe essere l'occasione di riscattare le ultime uscite certamente non entusiasmanti. Concludono la giornata Parma-Genoa, Atalanta-Catania, Bologna-Siena, Palermo-Pescara con l'esordio del nuovo tecnico rosanero Malesani e Udinese- Torino. Paolo De Giorgio

09/02/2013

LAZIO-NAPOLI: IL PREPARTITA

Il sabato calcistico della 5ª giornata di ritorno della serie A propone due anticipi dalle premesse altamente spettacolari e dal peso specifico enorme in termini di valenza per l'alta classifica. Infatti si parte alle 18,00 con la sfida molto sentita tra Juventus e Fiorentina ed a seguire il match dell'Olimpico tra Lazio e Napoli. Nello stadio che riporta alla mente degli appassionati partenopei la conquista della Coppa Italia in finale proprio contro la Juventus la squadra azzurra vuole riuscire nel doppio scopo di mantenere a debita distanza la squadra biancoceleste e, nel contempo, restare in scia della squadra bianconera. Il test è di quelli probanti perché la Lazio dispone di una formazione di alto livello che sul proprio terreno ha dato filo da torcere a tutte le grandi ed inoltre vuole cogliere l'occasione per non perdere ulteriormente terreno dalle prime posizioni. L'allenatore Petkovic dovrà fare a meno di Brocchi e soprattutto di Klose; inoltre non sa se potrà schierare dal primo minuto Hernanes, anche se la sensazione è che il brasiliano possa scendere in campo con un caschetto protettivo alla testa dopo il brutto scontro subito in Coppa Italia contro la Juventus. Il modulo di partenza dovrebbe essere quello consolidato, il 4-1-4-1 che prevede Marchetti tra i pali, linea difensiva composta da Konko e Radu esterni con Dias e Biava centrali. Ledesma agirà da interditore davanti alla difesa e poco più avanti una seconda linea a quattro composta da Candreva, Hernanes, Mauri e Gonzales. In attacco Floccari al posto dell'infortunato Klose nel ruolo di unica punta. Per quanto riguarda il Napoli, Mazzarri oltre alla sicura assenza di Dzemaili per squalifica non ha ancora sciolto tutti i dubbi di formazione, legati perlopiù alla presenza in campo di Campagnaro, reduce dall'impegno infrasettimanale con la nazionale argentina, e Maggio che è ancora alle prese con i postumi dell'infortunio alla mano, ma confermerà senza dubbio il modulo tattico 3-4-1-2.In porta ci sarà De Sanctis, terzetto difensivo composto da Campagnaro (o Gamberini), Cannavaro e Britos con Mesto (o Maggio) e Zuniga sugli esterni. Coppia in mediana composta da Inler e Behrami, con Hamsik ad occupare una posizione intermedia tra la linea dei centrocampisti e dei due attaccanti Cavani e Pandev. Nella partita di andata l'allenatore Pektovic affrontò il Napoli con un atteggiamento tattico piuttosto spregiudicato che fruttò una netta vittoria della squadra di Mazzarri. Pertanto per questa gara l'allenatore serbo avrà senz'altro pensato a delle contromosse più efficaci. Innanzitutto i due laterali di centrocampo Candreva e Gonzales dovrebbero agire più "alti" per limitare le sortite offensive di Mesto e Zuniga, con quest'ultimo che in fase di non possesso potrebbe trovarsi in inferiorità poichè dalle sue parti opera anche Konko che è molto bravo in fase di sovrapposizione. Un'altra arma tattica nelle mani di Petkovic è Floccari che non sarà un cecchino come Klose, ma con i suoi continui movimenti a venire incontro crea spazi per gli inserimenti talvolta decisivi dei centrocampisti, in particolare Mauri ed Hernanes. Sarà importante il lavoro che a turno Hamsik e l'ex Pandev faranno su Ledesma per interrompere sul nascere le trame offensive laziali. Inoltre entrambi avranno un peso determinante anche nella fase attiva del Napoli in quanto la retroguardia biancoceleste in qualche caso ha sofferto gli inserimenti senza palla che sappiamo essere la specialità della casa di Marekiaro, imbeccato dal piede sinistro del macedone. Il Napoli per far sua questa gara dovrà sfruttare la notevole freschezza atletica dimostrata nelle ultime uscite unitamente alla voglia ed alla determinazione. Tuttavia l'importanza della posta in palio potrebbe far scaturire una partita bloccata, per cui anche un calcio piazzato o un tiro dalla distanza potrebbero essere sufficienti a portarsi a casa l'intera posta in palio. Antonio Rea

09/02/2013

LEGA PRO: LE GARE DI GIORNATA

Si gioca la ventiduesima giornata per il girone A di Lega Pro di prima divisione. Continua il testa a testa tra Lecce e Trapani per la vetta della classifica. I salentini affrontano in trasferta il Tritium che è alla ricerca disperata di punti per rincorrere la salvezza. Ben più complicata la trasferta del Trapani sul campo del Cuneo. Il match clou di giornata sarà certamente la sfida tra Carpi e SudTirol che sono in piena zona playoff. Turno casalingo per Como e San Marino. In coda le ultime speranze del Treviso per rincorrere la zona playout passano attraverso il match casalingo con l'Albinoleffe. Ventesima giornata nel girone B. Il Latina dopo le decisione del giudice sportivo che ha deciso della ripetizione del match con la Paganese, resta prima in classifica ma con solo due lunghezze di vantaggio sull'Avellino. La capolista affronta il Viareggio mentre gli irpini giocano sul campo del Barletta alla prese con la lotta salvezza. Nocerina e Frosinone si affrontano al San Francesco in un match che potrebbe decidere chi può rincorrere ancora la promozione diretta. Il Benevento dopo aver ritrovato la strada giusta gioca con la Carrarese tra le mura amiche. La Paganese gioca a Gubbio alla ricerca di punti per tirarsi fuori dalla lotta salvezza. In coda il Sorrento che può contare sul nuovo acquisto, l'attaccante ivoriano Konan ex Lecce in serie A, vuole un risultato utile per rincorrere la salvezza. Giornata di riposa per la seconda divisione con i programmi i recuperi delle giornate precedenti. Domenico Paradiso

09/02/2013

SERIE A: JUVENTUS - FIORENTINA 2-0

L'anticipo delle 18 metteva di fronte la Juve e la Fiorentina allo Juventus Stadium. Hanno vinto i padroni di casa per 2-0 con reti di Vucinic e Matri, entrambe nel primo tempo. La Redazione

09/02/2013

NAPOLI, UN PUNTO OLIMPICO..

Un pareggio importante per il Napoli quello ottenuto nell'anticipo serale del sabato contro la Lazio allìOlimpico di Roma. Primo tempo anonimo degli azzurri, entrati in campo con un approccio troppo soft per l'importanza della partita. Ed infatti dopo qualche iniziale schermaglia, i padroni di casa trovano il vantaggio con Floccari che, servito da Konko in aerea di rigore, ha tutto il tempo di stoppare e di indirizzare nell'angolo basso alla sinistra dell'incolpevole De Sanctis. Il Napoli reagisce e sfiora il pareggio con Cavani che prima viene anticipato di testa mentre sta per battere a rete e poi colpisce la traversa con un colpo di testa a Marchetti battutto. Anche Floccari, poco prima con un gran tiro a giro aveva colpito il legno alla sinistra del portiere partenopeo. Nella ripresa in campo c'e' solo il Napoli e Mazzarri le prova tutte inserendo Insigne, El Kaddouri e Calaio'. Gli azzurri spingono e trovano il pareggio a cinque minuti dalla fine con Campagnaro, che dal centro dell'area di rigore colpisce a volo con uno splendido gesto tecnico e batte Marchetti, facendo esultare il cinquemila tifosi presenti all'Olimpico. Il Napoli si trova a meno cinque dalla Juve ma la squadra è viva e la rincorsa continua. Nel frattempo, il pareggio è utile per mantenere a debita distanza proprio i laziali che restano quindi a sei punti dagli azzurri. Antonello Giannetti

09/02/2013

MAZZARRI: UN PAREGGIO IMPORTANTE

Al termine della gara Lazio Napoli, ecco uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore del Napoli, Walter Mazzarri. "Un pareggio molto importante, non era facile uscire indenni dall'Olimpico, Complimenti alla Lazio per come ha iniziato la partita. Il nostro approccio non orttimale forse è dipeso dagli impegni con le nazionali di molti nostri giocatori, Zuniga ed Armero sono tornati venerdi, hanno fatto solo un allenamento. Bravo Insigne, è entrato con il giusto approccio, cosi come El Kaddouri. Campagnaro ha pescato un jolly, sono contento. Ho inserito quattro attaccanti come già in qualche altra occasione mi era capitato di fare, questa volta le scelte hanno pagato anche perche' nei doppi ruoli siamo migliorati e vedrete che Rolando e Armero daranno un importante contributo. Su Mesto mi sembra poteva esserci un rigore ma anche l'arbitro puo' sbagliare. Piuttosto, mi spiace per l'ammonizione per simulazione" Noi guardiamo partita per partita, alla gara del 1° marzo ci penseremo quando sarà il momento. Adesso abbiamo la Sampadoria. La Redazione

10/02/2013

NAPOLI, CUORI IMPAVIDI...

Contro la Lazio, il Napoli non è mai riuscito a imporre il suo gioco, subendo piuttosto il pressing asfissiante dei biancocelesti che aggredivano gli azzurri in ogni angolo del campo. Una prestazione maiuscola, in tal senso, quella degli uomini di Petkovic, scesi in campo con determinazione e ferocia tali da sorprendere i partenopei. Di fronte ai lupi laziali, però, non c'erano agnellini pronti al sacrificio, ma leoni che hanno saputo soffrire, tener duro, e infine raggiungere un preziosissimo pareggio con la zampata del 'Boss', Hugo Campagnaro. Straordinaria la prestazione del difensore argentino al momento pedina insostituibile nello scacchiere azzurro. Segnali importanti, quelli che giungono al termine della partita dell'Olimpico. Ancora una volta, la chiave di volta è arrivata dalla panchina. Lorenzo Insigne, con le sue giocate, ha spaccato in due la retroguardia laziale, facendo da collante tra le linee di centrocampo e attacco, decisamente troppo distanti nei primi 45 minuti. Uscire indenni da una serata così, agguantare nei minuti finali il pareggio, tenere a debita distanza l'insidiosa Lazio, continuare nella striscia di risultati positivi, significa essere pronti a lottare fino alla fine per il primato. Il campionato è ancora lunghissimo, e le sorprese, di certo, non mancheranno. Donatello Giannetti

10/02/2013

SERIE A: PARMA - GENOA IN CAMPO ALLE 12.30

Sarà Parma - Genoa, match in programma alle 12.30allo stadio Tardini, ad aprire questa interessante domenica calcistica di serie A. Il grifone, affidato nuovamente dal presidente Preziosi al tecnico Ballardini, è reduce dal successo ottenuto all'ultimo respiro contro la Lazio. Tre punti pesantissimi nella lotta per non retrocedere, che vede fortemente indiziata proprio la formazione ligure, che ha quindi assoluto bisogno di tornare a casa strappando almeno un pareggio. Non sarà però impresa semplice, visto che i ducali in casa hanno perso solo contro il Napoli, e vengono da un momento non facilissimo, con due soli punti raccolti nelle ultime 4 partite. Voglia di rivincita, dunque, che animerà ulteriormente il Parma, in un match che si annuncia vibrante. Donatello Giannetti

10/02/2013

IL NAPOLI NON VA OLTRE L'1-1 ALL'OLIMPICO CON LA LAZIO

Nella 24esima giornata della Serie A 2012-2013 il Napoli rende visita alla Lazio, in un Olimpico con quasi 10.000 napoletani a supportare la formazione azzurra. Mazzarri sceglie Gamberini al posto di Britos, con Campagnaro e Cannavaro in difesa. Per il resto, Mesto sostituisce ancora Maggio, mentre Hamsik supporta in attacco Cavani e Pandev. Nella Lazio, complici alcuni infortuni, in attacco c'è il solo Floccari. L'arbitro è il signor Orsato di Schio. Sono prima i laziali, reduci da un punti in tre gare, ad impensierire De Sanctis con Hernanes dopo appena 2' minuti. All'11' i biancocelesti sbloccano la partita: dalla destra si invola Konko che pennella al centro, dove Floccari stoppa di petto e batte De Sanctis. L'1-0 laziale dovrebbe risvegliare il Napoli che invece subisce ancora ed è salvato da De Sanctis in occasione di una sventola di Candreva al 17'. La prima vera azione pericolosa degli azzurri è del 27' minuto, su cross di Pandev, ma Cavani è anticipato da Lulic quasi sulla linea di porta e la palla finisce in angolo. Al 33' Floccari coglie il palo con un tiro a giro da fuori area. Spaventato dalla grande occasione laziale, il Napoli replica al 38' su cross di Zuniga: colpo di testa di Cavani e parte bassa della traversa, con palla a pochi centimetri dalla linea di porta. Il primo tempo si chiude con la Lazio avanti per 1-0. Nella ripresa, il volto nuovo è Insigne al posto dell'infortunato Behrami, ma questo cambio risale a fine primo tempo. Al 60', Inler sfiora il palo con un missile dai 25 metri. Al 73' De Sanctis regala un brivido a tifosi e compagni, con una uscita sbagliata che per poco non regala a Lulic il 2-0. All'86' minuto Inler colpisce la traversa con una sventola dai 25 metri. La palla, deviata da Marchetti, termina in angolo. Sulla battuta del neo entrato El Kaddouri, Campagnaro segna l'1-1 con una conclusione al volo. Le emozioni però non finiscono qui, visto che Floccari colpisce la traversa al 92'. Ma il pareggio è risultato piùche giusto. La prestazione del Napoli non è stata tale da rispondere alla vittoria juventina. Sta di fatto che il pareggio conseguito a Roma dice che il bicchiere è mezzo vuoto, visto che il Napoli aumenta il divario dalla Juventus a 5 punti, a ma è mezzo pieno, visto che tiene immutate le distanze di + 6 punti dalla Lazio. Per la corsa Champions è più che positivo questo dato, ma per la corsa scudetto non lo è. E giovedì sera torna l'Europa League: al San Paolo sono di scena i cechi del Viktoria Plzen per i sedicesimi di andata. Vincenzo Perrella

10/02/2013

IL NAPOLI GIÀ AL LAVORO: GIOVEDI C'E' IL PLZEN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri hanno ripreso subito la preparazione in vista del match con il Victoria Plzen, andata dei 16esimi di finale di Europa League di giovedì 14 febbraio al San Paolo, ore 19. Lavoro di scarico per chi ha giocato all'Olimpico. Gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella in famiglia a campo ridotto. Non si è allenato Behrami che dopo l'infortunio nella gara con la Lazio si è sottoposto a terapie. Le sue condizioni verranno valutate nei prossimi giorni. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

10/02/2013

PARMA - GENOA: 0 - 0

Nell'anticipo aperitivo delle 12,30, pareggio a reti bianche tra Parma e Genoa in una gara che non ha offerto molte emozioni. Meglio gli ospiti che forse avrebbero meritato qualcosa in più in virtu' di due legni colpiti da Bertolacci, uno dei migliori in campo. La Redazione

10/02/2013

SERIE A: ANCORA UNA SCONFITTA PER LA ROMA, RALLENTA IL MILAN

Inizia male il nuovo corso in casa Roma. I giallorossi perdono a Genova con la Samp per 3- 1 e si allontano dalla zona importante della classifica. Di contro, una vittoria importante per i blucerchiati che conquistano tre punti importanti. Ancora a segno il baby bomber Icardi. Da segnalare che sull'1-0 per i blucerchiati, Osvaldo ha sbagliato un calcio di rigore, calciando debolemente tra le braccia di romero. Pareggio anche tra Cagliari e Milan all'Is Arenas per 1-1 grazie alle reti di Ibarbo e di Balotelli su rigore. Analogo risultato anche tra Bologna e Siena e Palermo e Pescara. I rosanero sono adesso in una situazione molto pericolosa in classifica e rischiano seriamente la retrocessione se non riusciranno ad invertire velocemente la tendenza. L'Udinese supera il Torino per 1-0 mentre Atalanta e Catania non vanno oltre lo 0-0 al termine di un confronto molto tattico. La Redazione

10/02/2013

SERIE A: L'INTER STAVOLTA NON SBAGLIA, CHIEVO K.O.

Com'era prevedibile, l'Inter ha facilmente avuto la meglio sul Chievo Verona nel posticipo di serie A. I nerazzurri hanno trovato il vantaggio alla prima azione, con i clivensi evidentemente ancora non concentrati a dovere e Cassano a colpire senza grandi difficoltà. Sembra tutto facile, e i padroni di casa pensano di addormentare la partita, anche se i gialloblù vanno vicini al pari con un colpo di testa di Acerbi che sfiora il montante alla desta di Handanovic. E puntuale, l'1 a 1 arriva qualche minuto dopo, quando Rigoni, ancora di testa, soprende una distratta difesa avversaria. Ma all'Inter servono come il pane, i tre punti in palio in questa sfida di San Siro, e così la reazione è immediata e rabbiosa, e porta al gol di Ranocchia, che svetta in beata solitudine e mette a segno il 2 - 1. La ripresa si apre nel segno di Milito. Il 'principe' si riprende maglia da titolare e scena realizzando da par suo il gol della sicurezza, con un bel gesto tecnico in area di rigore. Cala il ritmo della partita, e Stramaccioni ne approfitta per riproporre dopo lunga assenza per infortunio Dejan Stankovic. Con questo successo, l'Inter si rilancia in zona Champion's, al Chievo invece toccherà ripartire al più presto per evitare di ritrovarsi nei bassifondi della classifica. Donatello Giannetti

11/02/2013

EUROPE LEAGUE: GIOVEDI NAPOLI - PLZEN

Archiviato il pareggio ottenuto all'Olimpico contro la Lazio, c'e' già da pensare alla gara di giovedi, valevole per i sedicesimi di Europe League contro il Viktoria Plzen. Si giocherà al San Paolo, con inizio alle ore 19,00 e Mazzarri potrebbe far ricorso ad un ampio turn over anche in virtu' dell'incontro di domenica con la Sampdoria. Con il mercato di gennaio la rosa si è arricchita nei doppi ruoli e quindi per l'allenatore partenopeo ci sono più frecce all'arco. Tranne Armero che non potrà essere impiegato e Behrami infortunato, sono tutti disponibili. Potrebbe quindi esserci spazio per Rolando in retroguardia e per l'arciere Calaio' in attacco. A centrocampo largo alla coppia composta da Donadel e Dzemaili, in attacco invece Insigne dovrebbe partire nell'undici titolare cosi come El Kaddouri nella posizione di Hamsik. Restano ancora da valutare ancora le condizioni di Maggio. La Redazione

11/02/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, UN PUNTO D'ORO !

Amici miei, a tutti buon lunedì ! Rientrati dalla marcia su Roma, con il bottino importantissimo di un pareggio contro la Lazio che lascia soddisfatti tutti noi (ndr. per come si era messo il primo tempo della partita…và bbuone accussì), scaricata l'adrenalina che sempre Fedelissimi e tifoseria partenopea hanno con se in ogni disputa dei nostri gladiatori azzurri, ci si ritrova di buon'ora, prima di cominciare una nuova settimana di lavoro, al bar del nostro amico tifoso, di nome e di fatto, ancora leggermente influenzato ma felice per il punto conquistato: 'o cafè va gustato con calma e se si parla do' Napule…è ancora cchiù saporito ! "Dottò, nun' teng' cchiù nu poche 'e voce, partita amara ma dal finale doce doce"! Ha ragione il buon Armando: abbiamo sostenuto fino all'ultimo i nostri beniamini in campo, il nostro coro non ha smesso per un solo istante di incoraggiare i gladiatori azzurri, erano le voci dei cuori di tutti i tifosi presenti sugli spalti ad urlare assaje… tutto o' munn' ci ha sentiti, ed il premio alla fine è arrivato grazie ad uno splendido goal di Campagnaro. Certo, non è stata una facile partita, i punti di distacco dalla Juventus sono diventati cinque: nella sacra "scugnizzeria", tutti però siamo sereni, non v'è nessuno che si lamenta…anzi "nun' parlamm' assaje, bbuono è nu punt' llà, nun stann' ferm maje, pe ce fa sunnà", si mormora gradendo. Il Napoli è ben vigile, sa di dover giocare con determinazione ogni partita e lo fa con l'anima per se e per noi tifosi, il secondo posto è ben meritato, e "quel sogno" non va accantonato ! Il vate Don Gennaro, mentre sto per andar via, mi congeda a modo suo, come meglio non potrebbe…"Nuje simm' nu popolo bello e sorridente, cos'è che desideramm' ardentemente ? L'ammore già 'o tenimm e pure 'o riso, ce manca solo 'o primm' posto in Paravise" ! Amici miei, quel primo posto lo acciufferemo…tutt' 'a città tene 'o penziero, e chi vò bene sape aspettà… 'o core è certo…chill'è nu sfizio che arriverà ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

11/02/2013

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL VIKTORIA PLZEN

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, andata dei 16esimi di finale di Europa League di giovedì 14 febbraio al San Paolo, ore 19. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e palestra per chi ha giocato all'Olimpico. Gli altri uomini della rosa hanno disputato una partita a campo grande con una Rappresentativa Allievi. Ancora terapie per Behrami dopo la distorsione di primo grado con trauma contusivo subita nella gara di Roma. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/02/2013

NAPOLI DOUBLE FACE. MA GLI AZZURRI SANNO REAGIRE!

Un Napoli camaleontico quello visto sabato sera all'Olimpico contro la Lazio, un abisso tra la squadra vista nei primi venti minuti e quella che ha terminato la gara. Approccio troppo soft nel primo tempo, con gli azzurri bravi a carburare solo dopo i primi venti minuti, il cui prezzo è la rete di Floccari. L'infortunio di Behrami innesca una girandola di sostituzioni che porterà in campo Insigne, Pandev, Cavani e Calaio nel tentativo di recuperare il risultato. La partita si infiamma e regala emozioni a ripetizione, con due legni centrati da entrambe le parti, continui capovolgimenti di fronte. Inler torna a fare il leone, Insigne col passare dei minuti getta il panico nelle retrovie laziali. Gli sforzi degli uomini di Mazzarri vengono compensati dalla rete capolavoro di Campagnaro in un

momento in cui, complice un calo dei biancocelesti, in campo c'era una sola squadra. Tirando le somme della gara il pareggio è il risultato giusto per una bella partita che porta la Lazio a quota 44 in classifica mentre il Napoli si porta a 50 consolidando quel secondo posto che resta l'obiettivo principale della stagione. La Juventus si porta a +5 sempre più sola in vetta, ma considerando il modo in cui ha liquidato la Fiorentina ci stanno tutti. Forse il piccolo tassello che manca oggi alla squadra di Mazzarri per equiparare del tutto la Juve è proprio questo. In quelli che sono i momenti decisivi, in queste gare topiche, agli azzurri manca talvolta quella freddezza, quella "cattiveria" che riescono spesso a tirare fuori solo dopo eventi negativi, ad esempio il gol di Floccari, che danno quella scarica adrenalinica che riporta il Napoli a fare il Napoli. In ogni caso nulla è compromesso, il punto è d'oro, anche perche preso in casa di una signora squadra diretta inseguitrice, l'Europa con le sue insidie fa capolino, tutto è ancora in gioco e il primo marzo si avvicina… Massimo Ricca

12/02/2013

NAPOLI: AVANTI CON FIDUCIA, LA STRADA È GIUSTA!

Non è certo l'inguaribile ottimismo che ci spinge a vedere il bicchiere mezzo pieno dopo il pareggio ottenuto a Roma, contro la Lazio, ma un'oggettiva valutazione sulle difficoltà del match e sul valore della formazione guidata sapientemente da un tecnico esperto e preparato come Petkovic. Si potrà disquisire sul fatto che il Napoli ha lasciato il primo tempo agli avversari, trovandosi in balia del pressing asfissiante portato in ogni zona del campo, o della serata di scarsa vena di alcuni elementi fondamentali dello scacchiere azzurro, ma non si può tralasciare un fattore determinante, ovvero che la Lazio, terza forza del campionato, pur avendo tirato fuori ogni energia disputando la miglior partita dall'inizio del torneo, si è dovuta alla fine accontentare di un pareggio. A ruoli invertiti, "quelli del bicchiere mezzo vuoto" avrebbero puntato il dito contro il Napoli, reo di non aver chiuso i conti quando l'avversario era alle corde. Già, stavolta è toccato agli azzurri barcollare e ritrovarsi sul punto di finire k.o., ma la dea bendata, per una volta, ci ha messo del suo, prima sul palo colpito da Floccari, con la Lazio in vantaggio per 1 - 0, che avrebbe potuto chiudere la contesa, e poi sulla traversa dello stesso centravanti a tempo praticamente scaduto. Ma anche il Napoli ha centrato due volte il legno alto della porta difesa da Marchetti, quasi a voler pareggiare anche in questo i conti con gli avversari. La crescita esponenziale del gruppo è evidente, così come è innegabile che adesso in panchina Mazzarri ha tante soluzioni alternative che possono in ogni istante risolvere le situazioni più complicate. Fa sorridere la valutazione di chi afferma che con tante punte in campo, ha poi segnato un difensore, perchè è elementare la considerazione per la quale dovendosi occupare di uomini d'area di rigore, i difensori della Lazio abbiano poi allentato le marcature sugli elementi ritenuti meno pericolosi. Sull'azione del gol, infatti, è possibile vedere come anche Insigne, al limtite dell'area, all'altezza del vertice alla sinistra di Marchetti, si trovi solo e pronto a ricevere. Insomma, a noi questo Napoli è piaciuto e a nostro avviso ha confermato di essere il più accreditato avversario della Juventus. Intanto, e scusate se è poco, ha tenuto a debita distanza la Lazio, conservando e consolidando il secondo posto in classifica. E la rincorsa continua... Donatello Giannetti

12/02/2013

SERIE B: DERBY TOSCANO ALL'EMPOLI

Vittoria dell'Empoli per 2-1 contro il Livorno 2-1 nel posticipo della 25/a giornata di serie B. Gol del vantaggio dei livornesi al 17' con Nicola, pareggio Tavano al 35', e poi gol del sorpasso finale dell'Empoli all'86' con Pratali. L'Empoli sale al quinto posto con 38 punti, il Livorno resta secondo a 51 punti, -4 dal Sassuolo. La Redazione

12/02/2013

E.LEAGUE, A VAN BOEKEL NAPOLI-V.PLZEN

L' olandese Pol van Boekel e' l'arbitro designato dall'Uefa a dirigere Napoli-Viktoria Plzen, andata dei sedicesimi di finale di Europa League in programma giovedi' 14 febbraio alle ore 19. Il greco Michael Koukoulakis dirigera' Inter-Cluj mentre il russo Sergei Karasev arbitrera' Borussia Moenchengladbach-Lazio. Entrambe le gare inizieranno alle 21.05. A Daniele Orsato Sparta Praga-Chelsea. Fonte Ansa

12/02/2013

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER IL NAPOLI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, andata dei 16esimi di finale di Europa League di giovedì 14 febbraio al San Paolo, ore 19. Il gruppo ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con una partitella con le quattro porte piccole. Differenziato per Behrami che sta smaltendo la distorsione alla cavigli ed ha fatto corsa sul campo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/02/2013

VIAREGGIO: ESORDIO VINCENTE PER IL NAPOLI PRIMAVERA

Comincia benissimo l'avventura del Napoli Primavera al Torneo di Viareggio. Gli azzurrini debuttano nella 65esima Edizione della Coppa Carnevale battendo 2-0 l'Honved Budapest con reti di Roberto Insigne e Fornito. Azzurrini padroni del campo dall'inizio alla fine. Il primo gol arriva dopo mezzora. Tutino lancia in area Insigne che è precisissimo ad infilare l'angolo in diagonale. Dopo una rete annullata per fuorigioco sul finire del primo tempo, il Napoli segna ancora ad inizio ripresa con Fornito che corona una bella azione personale di Insigne e sigilla il match. Gli azzurrini giocheranno adesso nella seconda giornata del girone 10 contro il Lecce che ha battuto il LIAC New York. Napoli: Crispino, Allegra, Nicolao (90' Savarise), Palmiero, Celiento, Lasicki, Tutino (88' Giovannini), Novothny (75' Scielzo), Fornito (55' Palma), Insigne (83' Guardiglio), Romano. La soddisfazione del tecnico Saurini: "Volevamo partire bene e ci siamo riusciti. E' stato un buon debutto contro una squadra molto forte fisicamente. Abbiamo superato l'ostacolo su un campo pesante e siamo stati bravi a far prevalere la nostra tecnica". "Per noi questa è una vetrina importante anche per mettere in mostra i ragazzi più giovani della rosa che sinora hanno giocato di meno. Adesso affronteremo il Lecce e cercheremo di dare il massimo per ben figurare da qui in avanti" Questo il calendario ed i risultati degli azzurrini inseriti: Martedì 12 febbraio: Napoli-Honved Budapest 2-0 (Roberto Insigne, Fornito) Giovedì 14 febbraio: Napoli-Lecce, stadio Bresciani (Viareggio) ore 15.15 Sabati 16 febbraio: Napoli-LIAC New York, stadio Luperi (Sarzana) ore 15 Fonte: SSC Napoli

12/02/2013

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS TRAVOLGENTE, CELTIC ANNICHILITO.

Con grande personalità, la Juventus impone nella trasferta scozzesce contro il Celtic il superiore tasso tecnico e con un pesante 0 - 3 mette una seria ipoteca sul passaggio del turno. Partita subito in discesa per i bianconeri, che sono entratii in campo con il piglio giusto e hanno trovato immediatamente il vantaggio grazie a Matri. Poi, i prevedibili attacchi dei padroni di casa, con tanti cross quasi sempre catturati dai difensori di Conte e dalle mani grandi di Buffon. Nella ripresa, Marchisio ha messo il risultato al sicuro, proprio quando la pressione del Celtic diventava sempre più forte. La ciliegina sulla torta è opera di Mirko Vucinic, che dopo il gol ha lasciato spazio all'esordio in Champions con la maglia bianconera del nuovo acquisto, Anelka. Donatello Giannetti

13/02/2013

NAPOLI: AVANTI ANCHE IN EUROPA!

Domani sera il Napoli è atteso dal difficile confronto con il Viktoria Plzen, valevole per la Europe League. E' probabile che per l'occasione Mazzarri opti per un corposo turn over anche in previsione dell'incontro che domenica gli azzurri dovranno disputare con la Sampdoria. Davanti a De Sanctis, il terzetto difensivo dovrebbe essere formato da Gamberini, Rolando e Britos. I due centrali di centrocampo saranno Donadel e Dzemaili mentre sugli esterni agiranno Maggio e Zuniga. In attacco, largo a El Kaddouri ed Insigne che dovrebbero affiancare Cavani o Calaio'. In casa Plzen permangono ancora molti dubbi. Davanti al portiere Kozacik, potrebbero scendere in campo Limberski, Rajtoral, Hejda e Reznik. A centrocampo Zeman, Hanousek, Horvat e Darida a supportare i due attaccanti Duris e Bakos La gara sarà diretta dal Sig. Van Boekel (Olanda) La Redazione

13/02/2013

MAZZARRI: DOMANI GARA DIFFICILE

Consueta conferenza stampa a Castelvolturno nell'immediata vigilia della gara tra il Napoli ed il Viktoria Plzen. Nel Napoli, hanno parlato Mazzarri e il neo acquisto Rolando. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni Mazzarri: noi vogliamo andare il più avanti possibile anche in Europa e quindi di volta in volta scegliero' la squadra migliore per l'incontro. rispetto alla gara con la Lazio mi aspetto un approccio migliore anche se va dato merito ai padroni di casa che erano molto agguerriti. quest'anno in Europa ci teniamo a fare un ulteriore salto di qualità. Forse l'anno scorso ci è mancata un po' di esperienza ma stavolta siamo più pronti e desideriamo passare il turno. A gennaio la Società ha rinforzato l'organico proprio per attrezzarci al meglio quando ci sono tanti confronti ravvicinati. Poi giocando di giovedi, si finisce tardi e domenica abbiamo un'altra gara difficile. Quindi nel fare la formazione dovro' tenere conto anche di questo. Il Plzen è una squadra forte, hanno battutto l'Atletico Madrid, hanno un ottimo allenatore e nel loro girone sono passati come primi. Nel campionato italiano le partite sono difficili. Quello che ha detto Maggio lo condivido tranne per "o ora o mai più" perche' credo che il progetto va avanti e il Napoli anche negli anni successivi potrà fare ancora meglio. Credo sia giusto far giocare Cavani, questa è una partita difficile nella quale dovremo essere molti bravi. Ma stiamo attenti perche' prevedo una gara molto complessa anche dal punto di vista tattico. Insigne dovrebbe giocare ma ho saputo che è stato vittima di un attacco influenzale e quindi dovro' valutare bene le sue condizioni. Gia' in ritiro Lorenzo ha dimostrato che poteva fare benissimo in queta squadra. Lui è stato importante nei risultati della squadra e adesso si sta consolidando ad alti livelli anche nella massima serie. Calaio' lo vedo come vice Cavani, quindi in questa partita partirà dalla panchina. Rolando: Io sono già pronto ma naturalmente dipende dal mister. Conoscevo già la Serie A e la seguivo ma sono rimasto anche colpito positivamente dall'ambiente partenopeo e dalla città. Il Porto che ha vinto l'Europe League era un gruppo molto coeso ma anche il Napoli è forte e puo' andare a giocarsela con tutti. Non ho avuto nessun dubbio nell'accettare il Napoli, vengo con lo spirito di aiutare il gruppo a raggiungere gli obiettivi più importanti. Cavani e falcao sono due grandi giocatori, forse tra i 5 migliori. Sono compatibili ma non comparabili. La mia preferenza è giocare, in qualunque ruolo decide il mister. Già vincere l'europa o il campionato sarebbe importante. Sono emozioni che ho già provato ma mi piacerebbe riviverle. Capisco un po' di italiano ma non ancora riesco a parlarlo. Magari dalla prossima intervista. Al San Paolo ho provato già una bella sensazione stando in panchina, domani dal campo sarà certamente diverso. Antonello Giannetti

13/02/2013

VIKTORIA PLZEN, VRBA: IL NAPOLI NON È SOLO CAVANI

Alle 18:00 presso la Sala Stampa dello Stadio San Paolo si è tenuta la conferenza stampa del Viktoria Plzen, che domani affronterà il Napoli nella gara valevole per i sedicesimi di andata della europe League. Hanno parlato l'allenatore e il capitano Horvath Ecco uno stralcio delle dichiarazioni Horvath: abbiamo giocato un'amichrvole otto giorni fa . Abbiamo studiato i video del Napoli e l'allenatore ci ha spiegato bene tutto, quindi siamo pronti. Il Napoli e' molto pericoloso, ha degli attaccanti molto forti dovremo essere attenti dal punto di vista tattico e non solo a Cavani. Noi abbiamo giocato su tanti campi e quindi non temiamo l'impatto emotivo con il San Paolo. Non abbiamo particolari tatticismi, cerchiamo di praticare un calcio piacevole e domani cercheremo di fare un buon risultato pur sapendo che la gara non sarà decisiva in quanto c'e' pur sempre la partita di ritorno. Vrba: poiche' il nostro campionato è fermo, ci siamo preparati disputando alcune amichevoli internazionali ma sappiamo che il napoli è avvantaggiato perche' gioca con regolarità in campionato. Indipendentemente da chi scenderà in campo nei partenopei, sappiamo che faranno un po' di turn over perche' sono anche impegnati in campionato. Nel Napoli non c'è' solo Cavani ma anche molti altri giocatori. Speriamo molto nella gara di ritorno. La Redazione

13/02/2013

NAPOLI AL LAVORO, OUT BEHRAMI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, andata dei 16esimi di finale di Europa League di domani al San Paolo, ore 19. In avvio riscaldamento ed esercitazioni atletiche finalizzate al lavoro sulla rapidità. Successivamente allenamento tattico e chiusura con partitella in famiglia. Behrami ha svolto lavoro con il gruppo, ha smaltito la distorsione alla caviglia, ma non sarà del match per motivi precauzionali. I convocati: De Sanctis, Rosati, Britos, Campagnaro, Gamberini, Rolando, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

14/02/2013

NAPOLI: PROFUMO D'EUROPA, NOTTE MAGICA AL SAN PAOLO.

Torna l'Europa League e tanto per spazzare il campo da possibili equivoci, Mazzarri ha tenuto a precisare, in conferenza stampa, quanto per il Napoli sia importante ottenere già domani al San Paolo un risultato che consenta di guardare con ottimismo al ritorno e al passaggio del turno. Nessuna intenzione di snobbare la prestigiosa competizione, e tanto per ribadire il concetto, Cavani ci sarà perchè il Matador è calciatore che con la sola presenza in campo regala fiducia ai compagni e mette paura agli avversari. Per il resto, un oculato turn over, perchè non si può dimenticare che in campionato gli azzurri sono secondi e hanno l'obbligo di tentare fino in fondo l'aggancio alla capolista, senza mai perdere di vista le altre inseguitrici, da tenere a debita distanza per garantirsi la partecipazione alla prossima Champion's League. Contro il Viktoria, ci sarà l'esordio di Rolando, gigante difensivo di grande qualità ed esperienza, attesissimo dai tifosi del San Paolo che potranno applaudire anche il ritorno di Calaiò (se non dovesse giocare dall'inizio, quasi sicuramente entrerà a partita in corso) e le prodezze di Insigne, sempre più profeta in patria, in barba agli antichi detti. Assente, tra i convocati, Valon Behrami, alle prese con l'infortunio subito nel match con la Lazio e pertanto non disponibile almeno fino a domenica, quando si tenterà di portarlo quantomeno in panchina. Nuova opportunità per Donadel, che deve assolutamente offrire prestazioni di buon livello per ricambiare l'ennesima dimostrazione di fiducia nei suoi confronti da parte di Società e allenatore. Resteranno a riposo anche Grava e Cannavaro, spazio quindi a Britos che contro la Lazio era rimasto in panchina. Donatello Giannetti

14/02/2013

CALCIO: ALLE 19 NAPOLI - VIKTORIA PLZEN

Napoli-Viktoria Plzen al San Paolo alle ore 19 per l'andata dei sedicesimi di finale di Europa League. Il match sarà diretto dall'arbitro olandese van Boekel. Lorenzo Insigne, che nei giorni scorsi aveva accusato un attacco influenzale, ha lasciato il ritiro ed è rientrato a casa. Tra i convocati inserito anche Paolo Cannavaro. I convocati: De Sanctis, Rosati, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Rolando, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Pandev. Fonte: SSC Napoli

14/02/2013

NAPOLI-VIKTORIA PLZEN: 0-3 DISFATTA AZZURRA AL SAN PAOLO

Allo stadio San Paolo, il Napoli scende in campo per i sedicesimi di Europa League. Gli azzurri affrontano il Viktoria Plzen. Dopo la fase a gironi,il Napoli affronta la squadra Ceca chenel girone B si è messa alle spalle l'Atletico Madrid, Academia e Apoel Tel Aviv. I partenopei, dopo un girone di qualificazione in chiaroscuro, che ha comunque garantito l'accesso ai sedicesimi come seconda alle spalle del Dnipro, affronta la nuova fase con un piglio diverso: Obiettivo degli azzurri, come ha confermato Mazzarri in conferenza stampa è quello di arrivare più lontano possibile in Europa e far bene con una squadra forte dei nuovi innesti di Gennaio che garantiscono una rosa allestita per disputare al meglio le due competizioni e ben coperta in tutti i ruoli con molteplici scelte che possono garantire a Mazzarri e alla squadra un buon livello e capace di giocarsela con tutte le squadre. Napoli in campo con De Sanctis tra i pali e Rolando in difesa dal primo minuto al fianco di Britos e Gamberini. Esordio da titolare per il gigante portoghese allo stadio San Paolo. In campo ritorna anche Maggio dopo l'infortunio alla mano. In attacco spazio a Cavani con Pandev ed El Kaddouri. Victoria col 4-2-3-1. NAPOLI- VIKTORIA PLZEN 0-3 Rete: 28' pt Darida, 32' st Rajtoral, 44' Tecl NAPOLI: 1 M. DE SANCTIS 55 A. GAMBERINI 25 (dal 46' HAMSIK) , ROLANDO 5 M. BRITOS 11 C. MAGGIO 4 M. DONADEL 20 B. DZEMAILI 18 J. ZUNIGA 13 O. EL KADDOURI 19 G. PANDEV 7 E. CAVANI A DISP: 22 A. ROSATI 88 G. INLER 16 G. MESTO 17 M. HAMSIK 11 E. CALAIO' 14 H. CAMPAGNARO All.: W. MAZZARRI VIKTORIA PLZEN: 1 M. KOZACIK 14 R. REZNIK 21 V. PROCHAZKA 28 M. CISOVSKY 8 D. LIMBERSKY 10 P. HORVATH 16 V. DARIDA 27 F. RAJTORAL 26 D. KOLAR 19 . KOVARIK 23 M. BAKOS A DISP: 30 M. TICHACEK 2 L. HEJDA 7 M. ZEMAN 29 D. STIPEK 11 M. FILLO 7 P. TRAPP All.: P. VRBA ARBITRO: Van Boekel (Ola) Gara iniziata: a battere sono gli ospiti. 4' Napoli subito propositivo con Camilo Zuniga. Bene 7' Opportunità per il Napoli. Pandev si libera bene al limite dell'area e prova la conclusione con il destro . Soplendida risposta di Kozacik che devia in angolo. 17' Il Viktoria si fa vedere al con una punizione dal limite. Pollone crossato in mezzo, attraversa tutta l'area e poi termina sul fondo. 19' buono spunto del Napoli sulla sinistra, bella azione di Cavani che innesca Zuniga con un tacco, tiro sul primo palo termina sull'esterno della rete. 23' Spinge il Viktoria azione insistita sulla sinistra pallone in calcio d'angolo deviato da Britos. I cechi insistono e guadagnano tre angoli di fila. 28' GOL! Viktoria Plzen in vantaggio. Indecisione della difesa azzurra e conclusione dal limite dell'area di Darida che di sinistro fulmina De Sanctis e insacca all'incrocio dei pali per il vantaggio del Viktoria. 1-0 Il Napoli cerca l'immediata reazione dopo il vantaggio dei Cechi ma la squadra azzurra fatica a trovare la via della porta. 39' Ammonito Rolando per scorrettezze. SECONDO TEMPO E' iniziata la ripresa. A battere è il Napoli che deve rimontare lo svantaggio. Il Napoli riparte con Hamsik al posto di Gamberini. Nessun cambio dopo i primi 45 minuti. per il Viktoria che scende In campo la stessa formazione del primo tempo. 2' Subito pericoloso Marek Hamsik. Semina panico nella difesa ceca e prova la conclusione dalla distanza guadagnando un angolo. 4' Napoli più incisivo nella ripresa. Con Hamsik la manovra azzurra è più fluida e gli azzurri trovano più spazi in attacco. 6' Napoli pericoloso con Matador Cavani ben servito al limite prova il diagonale angolando troppo la conclusione che esce a lato di poco. 8' Ancora contropiede del Napoli. Hamsik serve Cavani che viene anticipato di un soffio dall'ultimo difensore ceco. 10' Due occasioni nel giro di un minuto per il Napoli: prma con Dzemaili e poi con Cavani. Nulla di fatto. 14' Sostituzione per il Napoli:: esce El Kaddouri entra Calaiò. Cambio anche per il Viktoria: esce Bakos entra Tecl. 20' gol del Viktoria con Rajtoral. L'arbitro annulla per fuorigioco di Kolar. 24' Napoli vicinissimo al pareggio con una conclusione potentissima di Marek Hamsik che termina di poco alta sulla traversa. 26' Nuovo cambio per il Napoli. Fuori Donadel dentro Inler. 28' Opportunità per il Napoli. Palla per Zuniga al limite, ma il Colombiano a porta sguarnita calcia altissimo. 32' Raddoppio del Viktoria Plzen: Rejtoral approfitta di un errore della difesa azzurra e batte De Sanctis sul secondo palo. 2-0 35' ammonito Inler 41' Sostituzione per il Viktoria; entra Pillo esce Rejtoral 44' Gol. Tris del Viktoria. Tecl raccoglie un pallone vagante nell'area azzurra controlla con il destro e deposita alle spalle di De Sanctis il 3-0 Finisce così! 0-3.San paolo Gelato dal Viktoria. Disfatta del Napoli in Europa League.

14/02/2013

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, SCONFITTA PESANTISSIMA.

E' stata davvero una serata buia per il Napoli, l'ennesima di questa Europa League forse vissuta senza il necessario spirito per poter credere veramente di arrivare fino in fondo alla manifestazione. Mazzarri ha insistito nel turn over che ancora una volta ha dato responsi non esaltanti. Se Rolando ha dimostrato infatti ottime doti tecniche e grande personalità, è mancato clamorosamente a centrocampo l'apporto di Donadel ed El Kaddouri. Leggerino l'ex bresciano che comunque ha grosse potenzialità ma forse non è ancora pronto per affrontare un placoscenico prestigioso come quello del San Paolo. Su Donadel, invece, non possiamo che ripetere un concetto già espresso più volte, confermando che il centrocampista dopo il lungo stop non ha assolutamente il passo necessario per giocare a questi livelli. Nonostante l'indiscutibile impegno profuso, infatti, è apparso inconsistente sia in fase di contrasto che di impostazione, lasciando i difensori in balia degli inserimenti dei centrocampisti avversari, Il Viktoria ha fatto una partita onesta, allargando il gioco sulle fasce e impostando un giro palla sul quale i partenopei avrebbero dovuto imporre un pressing asfissiante, invece di ripiegare e attendere. Lo 0 - 3 è fortemente penalizzante e a questo punto per la partita di ritorno sarà bene rinunciare ai giocatori più importanti, per non sprecare energie in ottica campionato. Oltre a Rolando, le uniche note positive sono venute dall'innesto di Hamsik, ad inizio ripresa. Lo slovacco è il vero faro della squadra, e rinuciare al suo apporto significa brancolare nel buio. Donatello Giannetti

14/02/2013

NAPOLI-VICTORIA PLZEN: INTERVISTE POST GARA

Dopo la disfatta al San Paolo contro il Viktoria ecco le interviste dei due tecnici in sala stampa. Il primo a parlare è il tecnico del Viktoria Plzen: Ecco l'analisi del tecnico Pavel Vrba : “Ovviamente sono molto contento del risultato, ma la gara non è ancora finita c'è ancora il ritorno. Nel primo tempo abbiamo giocato meglio del Napoli, poi è entrato Hamsik e abbiamo sofferto, siamo stati fortunati e i giocatori del Napoli hanno mancato la nostra porta. Poi è arrivato il momento decisivo e dopo il secondo gol abbiamo messo al sicuro il risultato vincendo una bellissima partita” Soddisfazione per il tecnico Sul sostegno dei tifosi dice: "Noi siamo abituati ai nostri tifosi. Ci danno molto calore siamo abituati a questo calore e se verrete a Praga ve ne accorgerete." La gara di ritorno: "Sicuramente dipende dal Napoli il ritorno. Se saranno pronti per la partita o se penseranno alla Juve. Noi non sappiamo come sarà, siamo fiduciosi per il ritorno, ma non siamo sicuri di passare il turno. Se avete visto qualche partita nostra vi siete accorti di come giochiamo. Giochiamo allo stesso modo con Atletico, con Milano o Napoli. Oggi il Napoli ci ha permesso di giocare molto rispetto a quanto pensavamo. Ma comunque abbiamo delle qualità altrimenti non avremmo vinto la partita." Dopo qualche minuto arriva in sala stampa anche il tecnico del Napoli Walter Mazzarri che commenta così la disfatta con il Viktoria Plzen: “Serata Ultra negativa. Siamo partiti col piede sbagliato come abbiamo fatto con la Lazio. C'era un clima soporifero, abbiamo forse sottovalutato l'avversario, anche se all'inizio abbiamo concesso pochissimo. Poi al primo tiro abbiamo preso gol, nel finale siamo calati e probabilmente c'era anche un fuorigioco su un loro gol. Poi abbiamo sbagliato sette occasioni. Cercheremo di recuperare il risultato al ritorno anche se sappiamo che sarà difficile. Faremo di tutto per recuperare il risultato, anche se non sarà facile. “ “Come siamo entrati nel secondo tempo c'è da poco da dire alla squadra. Non mancava la volontà. Per 20 minuti abbiamo creato l'impossibile, ma non è vero che non c'è stata reazione. Sette palle gol sono sette palle gol. “Loro giocano bene. Se hanno vinto con l'Atletico Madrid vuol che era la squadra detentrice, sono una squadra da rispettare e si è visto. L'allenatore loro lo ringrazio, modesto, ma loro sono un'ottima squadra e se passeranno il turno sarà comunque merito loro che hanno vinto la partita e sono un'ottima squadra. “ “Le occasioni ne abbiamo concesse pochissime e le hanno sfruttate tutte. La responsabilità non è da attribuire ai singoli. La fase difensiva va fatta tutta insieme. Quando questo non avviene andiamo in difficoltà”. “Con la Sampdoria non sarà facile. Loro hanno vinto anche con la Juventus e dopo questa batosta speriamo in una grande reazione e del sostegno del pubblico“. Roberto Sica

15/02/2013

EUROPA LEAGUE: INTER, MISSIONE COMPIUTA, LAZIO ESALTANTE,

Dopo la deludente prestazione del Napoli, sono arrivate quelle decisamente più convincenti di Inter e Lazio. I nerazzurri, a Sn Siro, si sono sbarazzati del Cluji con un secco 2 - 0. Nota stonatissima della serata, il grave infortunio a Milito, costretto ad uscire durante la partita e probabilmente destinato a chiudere anticipatamente la stagione. Esaltante pareggio della Lazio, che rientra dalla trasferta tedesca con un pareggio e tanti gol. Contro il Borussia Monchengladbach è infatti finita 3 - 3, con i laziali che dopo la rete iniziale di Stranzl su rigore sono riusciti a ribaltare il risultato con le bellssime reti di Floccari e Kozac. Poi ancora due rigori per i padroni di casa,con Stranzl che sbaglia il primo, e Marx che mette a segno il secondo. La superiorità numerica a favore dei tedeschi per l'espulsione di Dias decretata dall'arbitro sul primo penalty non impedisce ai biancoazzurri di raggiungere nei minuti finali un insperato pareggio, dopo che all'89° Arango aveva realizzato la rete dell'illusorio vantaggio tredesco. Donatello Giannetti

15/02/2013

NAPOLI: UNA SERATA NEGATIVA, KO CHE BRUCIA!

Nell'andata dei sedicesimi di finale dell'Europa League, il Napoli ha affrontato al San Paolo i cechi del Viktoria Plzen. D'obbligo vincere con un risultato rotondo, per affrontare la partita di ritorno più tranquillamente. Per l'occasione Mazzarri rende minimo il turn over, inserendo dal primo minuto Rolando in difesa, mentre dal centrocampo in su Inler, Behrami ed Hamsik lasciano spazio a Donadel, Dzemaili ed El Kaddouri. Partono forte gli azzurri, al 7', con Pandev che dopo una finta elegante, calcia col destro, ma Kozacik compie il primo grande intervento di serata. Da questo momento in poi salgono in cattedra i cechi. Il Viktoria è squadra in pausa (come il campionato ceco), ma dinamica, corta, ben messa in campo. Porta avanti tanti giocatori ed al 28', in una azione rocambolesca in area napoletana, vanno al tiro di sinistro con Darida che batte De Sanctis: 1-0. La reazione azzurra è confusionaria. Mazzarri manda a riscaldarsi Hamsik. Ma la prima frazione si chiude sull'1-0 per gli ospiti. Nella ripresa, Hamsik rileva Gamberini. Il Napoli passa al 4-2-3-1 (a tratti anche 4-4-2). Le occasioni azzurre fioccano: al 47' El Kaddouri sfiora la traversa con un tiro a giro; al 51' Pandev serve Cavani (che vuol festeggiare il 26esimo compleanno), ma l'uruguagio calcia di sinistro di poco a lato; al 53' Hamsik salta quattro avversari, ma Kozacik salva in angolo; al 54' il portiere del Viktoria è miracoloso su Dzemaili (sventola da 30 metri). Infine, al 69', Hamsik sfiora ancora il bersaglio grosso. Il calcio è così: sbaglia e sbaglia gol, il Viktoria punisce il Napoli su disattenzione di Zuniga, con Rajtoral che batte sotto misura De Sanctis. Nonostante il 4-2-4 chiesto da Mazzarri, il Napoli non trova neanche un gol, ma anzi subisce lo 0-3 ceco di Tecl all'89' minuto. Quel che emerge dalla gara del San Paolo è un maggior gioco di squadra del Viktoria, contrapposto ad un gioco troppo individualista del Napoli. Troppo pesante il passivo, sarà difficile recuperarlo nella gara di ritorno in terra di Repubblica Ceca. Ma il Napoli ha il dovere di provarci, per non gettare via anche il secondo obiettivo stagionale. dopo la Coppa Italia. Vincenzo Perrella

15/02/2013

NAPOLI, THE DAY AFTER.....

Ripartire, senza dimenticare. Questo l'obbligo morale del Napoli che ha il dovere di interrogarsi sulla brutta prestazione di ieri sera che costerà, a meno di miracoli sportivi, l'eliminazione dall'Europa League. Un percorso davvero faticoso per una formazione azzurra che forse non lo ha affrontato, da un punto di vista psicologico, nella maniera giusta. Anche ieri sera, infatti, di fronte ad un Viktoria non trascendentale, i partenopei hanno incassato 3 reti, pur producendo, nella ripresa, il massimo sforzo fisico. Un crollo inspiegabile, visto che Mazzarri aveva provato a catechizzare tutti sull'importanza della manifestazione. Evidentemente il Napoli continua a soffire gli impegni infrasettimanali, visto che anche nella passata stagione prima o dopo le sfide di Champion's c'erano stati preoccupanti sconfitte. Una rosa rinforzata in alcuni ruoli, ma ancora carente a centrocampo non è bastata a superare le difficoltà, peraltro nemmeno preventivabili per la formazione azzurra che annovera calciatori fortissimi in grado di fare un sol boccone della squadra ceca. Verrebbe quasi da esclamare che finalmente è finita questa (dis)avventura europea, che ha sicuramente annebbiato l'immagine che l'ottimo percorso del Napoli in Champion's aveva dato, ma resta la delusione per un obiettivo che, al pari della Coppa Italia, è praticamente sfumato per mano di una formazione sicuramente inferiore. Archiviata la parentesi europea, bisogna rituffarsi sul campionato. Domenica si torna in campo, e ancora una volta il Napoli lo farà dopo aver visto la prestazione della Juventus, impegnata nell'anticipo di sabato a Roma, contro i giallorossi. I capitolini sono a pezzi, sia psicologicamente che fisicamente, con molti giocatori infortunati o in precarie condizioni di forma. La Juventus, invece, arriva alla sfida carica per il largo successo ottenuto in trasferta contro il temibile Celtic, e proverà ad imporre la legge del più forte. Solo una reazione d'orgoglio di Totti & c. potrebbe sorprendere la formazione bianconera che recupera, tra l'altro, anche la spinta sulla fascia sinistra di Asamoah, rientrato dalla Coppa d'Africa. Donatello Giannetti

15/02/2013

INTER: BRUTTO INFORTUNIO PER DIEGO MILITO

Brutta tegola per l'Inter. Ieri nel corso della gara di Europa League contro il Cluj, brutto infortunio per l'attaccante argentino Diego Milito. Il ginocchio sinistro ha ceduto al 6' minuto di gioco. Per Milito si rischia un probabile lungo stop e stagione finita. La Redazione

15/02/2013

SCOMPARSO IMBRIANI: NAPOLI DOMENICA CON IL LUTTO AL BRACCIO

Il Napoli piange la scomparsa di Carmelo Imbriani che ha lottato con grande coraggio fino all'ultimo istante contro un destino crudele. Imbriani ha iniziato la sua carriera nelle giovanili azzurre e si è messo subito in mostra per il talento e la generosità in campo. E' approdato con il Napoli in Serie A giovanissimo ed ha disputato 3 stagioni in maglia azzurra con 33 presenze e 3 gol. Successivamente la sua carriera è proseguita in campo professionistico con Pistoiese, Casarano, Genoa, Cosenza, Benevento, Salernitana, Foggia e Catanzaro. Carmelo ha continuato a lavorare nel mondo del calcio prendendo i gradi di allenatore del Benevento con risultati lusinghieri. Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli si stringono attorno al dolore della famiglia Imbriani per la scomparsa di Carmelo, indimenticabilie cuore azzurro. Il Napoli domenica giocherà con il lutto al braccio ed osserverà un minuto di silenzio prima della gara con la Sampdoria in memoria di Imbriani. Fonte S.S.C.NAPOLI

15/02/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Sampdoria di domenica 17 febbraio per la 25esima giornata di Serie A. Lavoro di scarico per chi ha giocato in Europa League, gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella a campo ridotto. Behrami ha lavorato col gruppo. Assente Insigne che ha ancora la febbre. Le sue condizioni verranno valutate domani. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

15/02/2013

NAPOLI: CON LA SAMP PER IL RISCATTO

Dimenticare il Plzen e pensare subito alla Sampdoria. Il campionato resta ormai l'unico obiettivo degli azzurri che pero' hanno tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo. Domenica quindi c'e' l'occasione per riscattare immediatamente la sconfitta europea e riprendere la marcia di avvicinamento alla Juventus. Per l'occasione Mazzarri potrebbe apportare qualche modifica allo schieramento base. Davanti a De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro e Britos, sugli esterni dovrebbe toccare ad Armero a sinistra e Maggio a destra. A centrocampo si dovrebbe rivedere Behrami in coppia con Inler ed in avanti il solito tridente composto da Pandev, Hamsik e Cavani. restano da valutare le condizioni di insigne, ancora febbricitante. La Redazione

16/02/2013

NAPOLI: CONTRO LA SAMP, CON GLI OCCHI DELLA TIGRE

Il Napoli e' chiamato ad una reazione veemente dopo la sconfitta di giovedi in Europa League, e proprio questo crea i presupposti migliori in vista del difficile match con la Sampdoria. I blucerchiati, da quando c'è Delio Rossi in panchina hanno cambiato marcia e sono animati da uno spirito battagliero. Bene così, perché i guerrieri azzurri hanno bisogno di tensioni ed emozioni forti per tirare fuori quelle prestazioni da urlo che li hanno portati al secondo posto e in piena corsa per lo scudetto. Non bisogna dimenticare che questo gruppo e' andato finora oltre le più rosee aspettative, in termini di qualità di gioco e di risultati. Una galoppata fin qui esaltante che probabilmente nemmeno i più inguaribili ottimisti avrebbero pronosticato. Mai come adesso, quindi, la tifoseria dovrà essere vicina ai calciatori, creando quel clima "torrido" capace di esaltare le giocate. Vincere per mettere pressione alla Jyventus, questo e' l'obiettivo dichiarato per ogni partita fino alla fine della stagione. Poi, comunque vada, ci sarà solo da applaudire un gruppo che ha saputo regalare un nuovo trofeo(la coppa Italia) e che ancora adesso consente ai tifosi di inseguire un sogno tricolore. Donatello Giannetti

16/02/2013

STASERA ROMA JUVENTUS, EMOZIONI ALL'OLIMPICO

Dopo il successo ottenuto dal Milan sul Parma nell'anticipo di ieri sera, stasera e' in programma il big match della giornata tra Roma e Juventus. La storica rivalità tra le due formazioni crea grandi aspettative rispetto allo spettacolo che si vedrà allo stadio Olimpico. I giallorossi dopo il fallimento della guida tecnica di Luis Enrique hanno rinunciato da poco anche a quella di Zeman e cercano un successo che possa dare un senso ad una stagione tribolata. La Juve invece prosegue nel segno di una continuità vincente e proverà a vincere ancora per tenere a distanza di sicurezza il Napoli, che domani affronterà la Sampdoria. Donatello Giannetti

16/02/2013

NAPOLI: SAMP AVVERSARIO DIFFICILE

Archiviato il Match con la Roma, che ha visto la Sampdoria vincere e allontanarsi dalla zona calda, i blucerchiati ora sono attesi domenica pomeriggio al San Paolo dove affronteranno il Napoli, sconfitto in europa giovedi e voglioso di riscatto. I partenopei in casa hanno un ruolino di marcia impressionante: su 37 punti disponibili ne hanno realizzati ben 29. Le due squadre in campionato stanno attreversando un ottimo momento di forma. Il Napoli è reduce da 7 risultati consecutivi mentre la Samp da quando è arrivato Delio Rossi su 7 gare ha confezionato 3 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte con un totale di 11 punti che le hanno permesso di staccarsi momentaneamente dalla zona retrocessione. A Genova il lavoro del tecnico čèmolto apprezzato in quanto la squadra sembra piu' consapevole dei propri mezzi e soprattutto in difesa il rendimento dei blucerchiati è notevolmente migliorato. Nelle ultime 7 gare Romero ha subito appena 4 reti. Merito dell'allenatore anche il ritorno in rosa di Palombo messo ai margini dalla precedente gestione e l'esplosione del giovane argentino Icardi che con 7 gol è il capocannoniere della squadra. A 48 ore dalla gara proviamo ad azzardare la formazione che dovrebbe essere la stessa vittoriosa al Marassi. Davanti a Romero difesa a tre con Rossini, Gastaldello e Costa. Centrocampo a 5 con i due esterni Estigarribia e De Silvestri a cui faranno compagnia in mediana Poli Krsticic e Obiang. Per quanto concerne l'attacco spazio ancora all'argentino Icardi al cui fianco dovrebbe agire Sansone (o Eder) autore domenica di una splendida punizione. In panchina ancora una volta Maxi Lopez desideroso di voler tornare ai livelli di inzio stagione che lo avevano visto protagonista con 3 gol nelle prime 4 gare. Luca Tremante

16/02/2013

NAPOLI: TUTTI COMPATTI, OBIETTIVO VITTORIA!

La parola d'ordine è: Riscatto! Il Napoli riparte in campionato dopo la parentesi europea di giovedi e doamni troverà sul suo cammino un ostacolo difficile, la Samp rivitalizzata dalla cura Delio Rossi. I genovesi vivono un ottimo momento, viaggiano sulle ali dell'entusiasmo in forza di risultati positivi e morale alle stelle. Rossi ha fortificato la fase difensiva della squadra e in avanti grazie al bomber Icardi, ma non solo, la Samp riesce ad essere incisiva e pungente. Un avversario "da prendere con le molle" ma certamente alla portata degli azzurri che in questi giorni avranno certamente avuto modo di ricompattarsi dopo la sconfitta con il Plzen. Il campionato resta ora l'ultimo obiettivo per gli azzurri che pero' stanno compiendo un percorso davvero esaltante e domani scenderanno in campo per conquistare tre punti che potrebbero segnare l'avvicinamento alla Juventus impegnata stasera nella delicata trasferta a Roma contro i giallorossi, desiderosi di riscattare la sconfitta patita a Genova proprio contro la Samp. Un intreccio di gare che pero' potrebbe favorire gli azzurri, ai quali anche stavolta non mancherà il caldo apporto dei tifosi che sapranno come sempre creare il giusto feeling per spingere i guerrieri azzurri al successo. Paolo De Giorgio

16/02/2013

MAZZARRI: DOMANI MI ASPETTO UN GRANDE NAPOLI

A Castelvolturno conferenza stampa di Walter Mazzarri alla vigilia di Napoli-Sampdoria. Alle 12.30 il mister arriva in sala stampa: Primo argomento della Conferenza è la reazione della squadra dopo la brutta sconfitta in Europa League: “E’ chiaro che un allenatore dopo una gara come quella fatta con il Viktoria vuole vedere tutt’altra risposta dalla squadra.Al di là del risultato, voglio vedere una squadra affamata di calcio, una squadra veemente ,che aggredisca l'avversario per tutta la partita.” Su Armero: “Armero sta bene, verificherò quando vedrò i giocatori. Ieri abbiamo fatto il defaticante, oggi faremo un nuovo allenamento e poi domani si va in campo. Dopo il Bologna abbiamo fatto sette risultati buoni, ma se ci vogliamo attestare tra le grandi del calcio e far bene, bisogna fare più risultati utili consecutivi. La squadra se prende un cazzotto reagisce, ma non si può fare sempre così se si vuole lottare per certi traguardi.” Sull' Europa: “E’ vero che tutta l’Europa ci guarda, ma è anche vero che da tutti l’Europa League non è considerata come la Champions. Da voi per primi e dai tifosi. Ma io dico ai miei ragazzi di dare sempre il massimo e di isolarsi da tutto. Probabilmente anche io ci ho messo il mio e non li ho martellati come al solito, ma anche i ragazzi devono capire da se di essere sempre concentrati, altrimenti poi si va in campi e si rischiano brutte figure”. Prossimi impegni e sul calendario: “ Sul calendario, i conti non tornano. Io faccio l’allenatore. Per l’Europa League alle 19 di giovedì giochiamo, e poi ci mandano in campo alle 15 di domenica. Io non ho modo di fare allenamenti con la squadra. Su questo bisogna star zitti, poi a fine anno dirò la mia, su tutto!” Behrami e Insigne: “Behrami sta abbastanza bene. Insigne lo devo ancora vedere. Lo vedo oggi, e mi auguro che stia bene, spero di recuperarlo. “ Sul campionato: “La classifica ci dice che quest’anno abbiamo fatto tanti punti. Il nostro obiettivo è di arrivare il più lontano possibile. Ci sono signore squadre in campionato che vogliono arrivare il più lontano possibile. Domani sera avrei voluto giocare almeno la sera per fare un mezzo allenamento in più e mettere in campo la migliore squadra contro la Sampdoria che è un’ottima squadra che sta facendo bene e sta mettendo in difficoltà molte squadre. Ora pensiamo alla Sampdoria e basta. Non voglio pensare ad altro. “ Delio Rossi: “ Le tensioni sono talmente tante che bisogna avere anche attributi per non cascare in certe cose.E’ ovvio che può accadere che ” La Pressione del confronto con la Juve: “ La pressione che si mette con la Juve io non la avverto per niente. La nostra pressione è di vincere più partite possibile e di far sempre bene . E bisogna fare meglio. “ Un Mazzarri emozionatissimo si stringe al cordoglio della famiglia Imbriani: “Volevo spendere una parola per Carmelo Imbriani e i familiari. Non trovo le parole. E’ una tragedia che mi ha colpito molto e sono vicino alla famiglia". Sulla tattica: " Bisognerebbe starci tanto su come ho preparo le partite. Qualcuno ha detto che ho cambiato e ho giocato con la difesa a 4. Io ho meccanismi che mi porto dietro da 12 anni. I miei ragazzi, in base all’avversario sanno già come si devono mettere in base ad una serie di cose che facciamo e a meccanismi consolidati. Durante la stagione ho fatto capire dei meccanismi su come si attacca con il 4-3-3. E abbiamo provato a farlo col Plzen. Quando i ragazzi non entrano in campo con l’approccio giusto, la colpa è dell’allenatore che non ha saputo caricarli nella maniera giusta. Ma loro sapevano benissimo cosa fare in campo. Così giovedì, così a Roma. La cosa importante è come si entra in campo, e la difficoltà sta nel fatto che a volte non riesco da solo a farlo capire ai giocatori. Io sono un allenatore e credo di saper incidere anche quando le cose non vanno bene." “Noi non guardiamo ai risultati della Juventus, dobbiamo pensare solo a noi stessi. .Penso al fatto che andiamo in campo con la Sampdoria con un solo allenamento e so che sarà una partita difficile Loro sono una buona squadra, conosco Delio e so che è un grande allenatore e prepara benissimo le partite”. Roberto Sica

16/02/2013

I CONVOCATI DI MAZZARRI: INSIGNE C'E'

Seduta pomeridian per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Sampdoria di domenica 17 febbraio per la 25esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro atletico con ostacoli bassi. Successivamente lavoro tecnico tattico diviso in due sessioni. I convocati: De Sanctis, Rosati, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

17/02/2013

NAPOLI -SAMPDORIA: IL PREPARTITA.

Turno casalingo per il Napoli che ospitera' la Sampdoria nella VI giornata del girone di ritorno. La squadra partenopea contro i liguri deve fare bottino pieno per recuperare ancora terreno sulla Juventus, battuta a Roma per 1-0. Tuttavia l'ostacolo non e' agevole perché la squadra doriana sembra rivitalizzata dalla cura del tecnico Delio Rossi che da quando ha assunto la guida tecnica ha ottenuto buoni risultati, tirandosi fuori dalle zone basse della classifica. Inoltre la Samp annovera tra le sue fila elementi di sicuro valore a dispetto della giovane età come Icardi, Krsticic, Poli ed Obiang. L'allenatore riminese, che seguirà la gara dalla tribuna perche' squalificato, non potrà schierare Palombo ma confermerà l'atteggiamento tattico (3-5-2) che sta portando avanti in casa blucerchiata. In porta giocherà Romero, linea difensiva a tre con Rossini, Gastaldello e Costa, esterni De Silvestri ed Estigarribia. A centrocampo agiranno Poli, Krsticic ed Obiang a supporto di Icardi e Sansone, favorito su Eder dopo la bella prova di domenica scorsa. Mazzarri invece ha ancora qualche dubbio di formazione, legato fondamentalmente alle condizioni fisiche di Zuniga e Insigne. Il colombiano e' parso leggermente affaticato dopo le tante gare ravvicinate disputate, mentre il talento di Frattamaggiore ha ancora i postumi dell'influenza. In porta conferma per De Sanctis, davanti al portiere abruzzese ritornano Campagnaro e Cannavaro con Britos favorito su Gamberini per occupare la posizione di centrosinistra. Sulle corsie Maggio dovrebbe riprendersi il suo posto a destra mentre a sinistra Armero dovrebbe vincere il ballottaggio colombiano con Zuniga. Il recuperato Behrami ed Inler coppia centrale di centrocampo supportati da Hamsik che andrà anche ad appoggiare le punte che saranno Cavani e Pandev (o Insigne se recupera dall'influenza). La partita si preannuncia difficile sia sotto l'aspetto tattico ma anche mentale. Mazzarri chiederà ai suoi maggiore attenzione in fase difensiva mentre agli attaccanti sarà richiesto grande movimento senza palla per favorire gli inserimenti da dietro e cercare di sorprendere la retroguardia genovese, molto dotata fisicamente ma meno rapida rispetto alle bocche di fuoco azzurre. Delio Rossi schiera la sua squadra con un modulo tattico molto simile a quello del Napoli, con un centrocampo molto fisico e numericamente più folto che richiederà il sacrificio di Hamsik in fase di non possesso. Determinanti saranno anche i duelli ad alta velocita' sulle fasce laterali da cui potrebbero nascere spunti importanti per la manovra offensiva di entrambe le formazioni. Behrami ed Inler dovranno essere bravi a scalare sulle fasce per dare man forte agli esterni azzurri perché spesso i centrocampisti della Samp, in particolare Poli e Krsticic, vanno ad occupare gli spazi liberi alle spalle dell'esterno che si alza per accompagnare la fase attiva della propria squadra. Attenzione anche al talento Icardi, seguito da molte Società tra cui il Napoli, che pur occupando una posizione avanzata svaria su tutto il fronte d'attacco non dando punti di riferimento ai difensori avversari. Antonio Rea

17/02/2013

TOTTI ABBATTE LA JUVE, LA ROMA RITROVA IL SORRISO

La Roma partiva da un pesantissimo -21 in classifica rispetto alla capolista Juventus e attraversava un periodo negativo in termini di gioco e risultati. I bianconeri, invece, dopo la flessione di inizio anno sembravano aver ritrovato la strada giusta. C'erano quindi tutte le premesse per un successo della capolista, ma dopo un primo tempo in cui la Roma ha pensato più a controllare gli avversari che a creare gioco, la ripresa si e' aperta con i giallorossi determinati a cercare il successo pieno. I bianconeri sono apparsi subito in debito di ossigeno, e la rete di Totti, una saetta che Buffon nemmeno ha visto se non quando la palla e' terminata in rete, ha deciso le sorti dell'incontro. Dopo il gol, tante occasioni in contropiede non capitalizzate dai capitolini, mentre la Juventus non e' stata in grado di organizzare manovre pericolose. Campionato tutto da vivere, quindi, per quel che riguarda la lotta al vertice, con il Napoli che contro la Sampdoria avrà una grande occasione per riportarsi a ridosso della capolista. Donatello Giannetti

17/02/2013

NAPOLI: TRE PUNTI PER SOGNARE

Un Napoli d'assalto dovrà immediatamente mettere alle corde la Sampdoria per cercare quella vittoria che porterebbe gli azzurri a -2 dalla Juventus. D'altronde le motivazioni sono fortissime, se si considera che da oggi in poi, vincendo tutte le partite, il Napoli sarebbe campione d'Italia. Padrone del proprio destino, la formazione guidata da Nazzarri dovrà pertanto essere cinica e determinata. Nessuna distrazione in difesa, e la capacita di trasformare le tante palle gol che e' solita creare, così da mettere subito in discesa il match, questi i due concetti sui quali il mister dovrà insistere nel discorso ai suoi uomini quando immediatamente prima del fischio di inizio potrà guardare i loro occhi e capire con quanta forza affronteranno i blucerchiati. L'urlo del San Paolo farà il resto, si giocherà in una vera bolgia che esalterà gli azzurri, sostenendoli in ogni istante e proiettandoli verso il successo. Donatello Giannetti

17/02/2013

NAPOLI - SAMP: 0 -0. IL MURO DORIANO FERMA GLI AZZURRI

Il Napoli non riesce a superare la Sampdoria e sciupa l'occasione di portarsi a meno 2 dalla Juventus. Eppure la squadra non ha lesinato grinta ed impegno ma forse in alcuni frangenti è mancato un pizzico di lucidità nel passaggio decisivo e nella conclusione a rete. Soprattutto nel primo tempo, un paio di occasioni capitate sul piede di Cavani, meritavano miglior sorte. La Samp ha difeso in 10 uomini dietro la linea della palla e non ha mai prodotto azioni significative, il che ha reso la partita ancora più difficile per gli azzurri che sia sulle fasce che per vie centrali difficilmente hanno trovato i giusti spazi. Anche la sfortuna ci ha messo del suo quando Hamsik, ben servito da Pandev, ha calciato a rete da buona posizione e la sfera, deviata da Romero, è poi terminata sul palo. In definitiva il pareggio va stretto agli uomini di Mazzarri che certamente rispetto alla gara di giovedi hanno fatto molto meglio. Ma non bisogna abbattersi, la stagione è ancora lunga e tutto puo' succedere. L'equilibrio che regna nel campionato potrà ancora offrire agli azzurri l'occasione per accorciare la distanze dalla Vecchia Signora, fermo restando che il primo marzo ci sarà lo scontro diretto al San Paolo e quella potrebbe essere un'ulteriore opportunità per riprendere il cammino verso la vetta della classifica. Antonello Giannetti

17/02/2013

NAPOLI-JUVENTUS, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da lunedi 18 febbraio alle ore 15.00 saranno in vendita i biglietti per gara Napoli-Juventus, in programma allo stadio San Paolo venerdi 1 marzo alle ore 20.45. E' consentito l'acquisto di un solo tagliando a persona ed è vietato il cambio utilizzatore. La vendita inizierà in tempi diversi rispetto a ciascun settore e si svolgerà secondo le seguenti modalità: - Lunedi 18, martedi 19 e mercoledi 20 febbraio sarà possibile acquistare esclusivamente i biglietti dei settori Tribuna Posillipo e Tribuna Nisida, attraverso nelle abituali ricevitorie Lottomatica, ed anche on line, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket-Lottomatica. - Giovedì 21 e venerdì 22 febbraio saranno in vendita anche i tagliandi del settore Distinti, nelle abituali ricevitorie Lottomatica, ed anche on line, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket-Lottomatica. - Da lunedi 25 febbraio la vendita sarà aperta anche per il settore Curve, nelle abituali ricevitorie Lottomatica, ed anche on line, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket-Lottomatica. Questi i prezzi: settore prezzo Tribuna Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 170 Tribuna Nisida Euro 110 Distinti Euro 90 Tribuna Family Euro 35 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 16): settore prezzo Tribuna Onore Euro 160 Tribuna Posillipo Euro 120 Tribuna Nisida Euro 80 Distinti Euro 65 Tribuna Family Euro 15 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: indirizzo cap comune provincia Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli CE Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giorgio a Cremano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

17/02/2013

CAVANI: CI CREDIAMO, SIAMO UNITI E FINO ALLA FINE NON MOLLEREMO

"Siamo stati penalizzati dal campo". Paolo Cannavaro si fa portavoce del disagio della squadra dopo il match contro la Sampdoria. Il capitano azzurro analizza il pareggio ma evidenzia soprattutto le difficoltà di giocare su un tappeto di gioco piuttosto irregolare... "Non cerchiamo alibi, questo è certo, ma questo campo non è adatto ad una squadra da vertice. Non so come siamo arrivati, onestamente, a questo punto in classifica giocando su un terreno così impraticabile. Per una squadra tecnica è fortemente penalizzante una situazione del genere" "Comunque il campionato è lungo, stiamo facendo un percorso importante e ci sono ancora tante partite. Oggi c'era tutta la determinazione per vincere" Rimpianto ma anche tanta consapevolezza quella di Edinson Cavani che rilancia le ambizioni azzurre, non senza sottolineare le condizioni del terreno: "C'è un po' di rammarico perchè abbiamo fatto una buona partita, volevamo vincere e ci abbiamo provato fino alla fine. Abbiamo dato il massimo, ognuno di noi ha messo tutto in campo. Nel secondo tempo si è vista la grande voglia di vincere che avevamo ed abbiamo avuto un atteggiamento giusto come mentalità" "Però devo dire che il terreno di gioco in questo monento per me è vergognoso per una squadra del nostro livello. Sicuramente non è una scusante ma una squadra tecnica come la nostra perde un tempo di gioco su un campo così. Non vogliamo scaricare le responsabilità sul terreno ma non riuscivamo a girare palla velocemente per creare maggiori occasioni da gol". "Adesso andiamo avanti, siamo usciti fuori da tanti momenti, ci crediamo ancora e non molleremo mai. Questo è un gruppo fantastico e sin da giovedì cercheremo di ribaltare il risultato e recuperare con il Viktoria. E dopo ci ritufferemo in campionato, daremo tutto fino alla fine. Vogliamo inseguire un sogno e ci crediamo". Sulle voci di mercato il Matador è chiaro..."Io penso solo al Napoli, a dare il cento per cento per questa città e questa Società. Vogliamo fare qualcosa di importante in questa stagione e siamo concentratissimo. Al di là di questo non guardo..." Anche il DS Bigon si sofferma sul campo del San Paolo..."In settimana il terreno verrà completamente rizollato. Abbiamo dovuto aspettare per farlo perchè le condizioni meteo non ce lo permettevano. Purtroppo al momento questo campo ci penalizza soprattutto contro squadre che vengono a chiudersi e quindi anche oggi i ragazzi hanno avuto difficoltà. Abbiamo consultato anche agronimi esperti per capire effettivamente le problematiche e cercheremo di risolvere al meglio questa situazione" "Abbiamo la consapevolezza di un gruppo che sta facendo cose straordinarie. Abbiamo il futuro in mano quindi siamo ottimisti. Oggi la squadra ha schiacciato la Samp, che è una bella squadra, e creato occasioni da rete. Chiaro, se poi Marek fa gol e quel palo va dentro staremmo a parlare di un'altra partita e di un Napoli col fiato sul collo della Juve" Fonte: SSC Napoli

17/02/2013

SERIE A: LA FIORENTINA CALA IL POKER, INTER IN CRISI.

La più bella Fiorentina della stagione asfalta l'Inter con un pesantissimo 4 - 1 che apre sicuramente la crisi per la formazione guidata da Stramaccioni e rilancia in zona Champion's quella allenata da Montella. Nerazzurri mai in partita, forse stanchi per il match di Europa League disputato giovedi. Si conferma cosi la difficoltà per le formazioni italiane di giocare tre partite in sette giorni, con la Juventus sconfitta a Roma e il Napoli bloccato sul pareggio in casa dalla Sampdoria. Viola arrembanti fin dal fischio d'inizio, Inter in sofferenza soprattutto nel reparto di centrocampo che poco è riuscito ad opporre ai fortissimi palleggiatori schierati da Montella. E' stato Lijaic, preferito a Toni, ad aprire le marcature, e ancor prima che l'Inter potesse pensare ad una reazione, è arrivato il raddoppio di Jovetic, con una prodezza personale nata però da un errato disimpegno degli ospiti. Nella ripresa, è ancora l'attaccante montenegrino a battere Handanovic siglando la sua personale doppietta. Altri dieci minuti e Lijaic lo imita, chiudendo l'incredibile poker che non lascia alibi all'Inter e esalta nuovamente le potenzialità della Fiorentina che, a giudicare da questa prestazione, sembrerebbe avere superato il periodo critico. Sul 4 - 0 i viola si rilassano troppo e Cassano trova la soddisfazione personale battendo Viviano con una conclusione dalla media distanza. Gol tanto bello quanto inutile, quello del talento di Bari vecchia, orfano fino al termine della stagione di un punto di riferimento fondamentale in attacco quale Milito. Donatello Giannetti

18/02/2013

PAREGGIO CON LA SAMP, IL NAPOLI A - 4 DALLA JUVE

Nella 25esima giornata della Serie A 2012-2013, al San Paolo, il Napoli cerca di approfittare della sconfitta della Juventus contro la Roma. Per fare ciò, gli azzurri devono battere la coriacea Sampdoria. Mazzarri sceglie Insigne come partner in attacco di Cavani, lasciando Maggio e Gamberini in panchina, in favore di Mesto e Britos. Nella Samp, Limone manda in campo la formazione tipo, con Icardi e Sansone in attacco. L'arbitro è Doveri di Roma. Dopo appena 2 minuti, la difesa napoletana pasticcia su incursione di Sansone. Alla fine di un batti e ribatti, De Sanctis blocca la palla. Al 6' minuto, Insigne si attiva sulla sinistra, si accentra e calcia di destro dalla distanza, ma Romero respinge e c'è un sospetto fallo da rigore su Cavani. Lo stesso uruguaiano, al 12', non è lesto a calciare in porta un tiro sbagliato di Hamsik. Un minuto dopo, la più grande occasione per gli azzurri nel primo tempo: Insigne (sempre lui) parte da sinistra e taglia per Cavani, tutto solo, ma cicca il tiro col piede mancino e Romero si salva. Il Napoli cala e per poco Sansone non combina lo stesso scherzo perpetrato agli azzurri quando giocava col Torino, tre mesi e mezzo fa. De Sanctis salva in angolo e tiene il Napoli sullo 0-0 alla fine del primo tempo. Ad inizio ripresa, non ci sono cambi tattici e di uomini. Al 57' Armero estrae dal cilindro una gran giocata, ma poi il sinistro lo tradisce al momento della conclusione. E Mazzarri al 60' cambi: dentro Pandev e Zuniga, fuori Britos ed Armero. Si passa al 4-2-3-1. Il Napoli cinge d'assedio la difesa doriana, che però non corre eccessivi rischi, se non al 74' minuto, quando Pandev mette Hamsik in condizione di sparare col sinistro verso la porta blucerchiata, ma Romero e il palo dicono di no all'1-0 azzurro. Passano 5 minuti ed è Cannavaro, servito da Hamsik, a mandare alto di sinistro, da buona posizione. Da questo momento, comincia una confusa caccia al gol del Napoli, che però non sfonda. E la Samp (complice anche il pessimo campo del San Paolo) porta a casa lo 0-0. In una giornata in cui il Napoli poteva portarsi a soli 2 punti dalla Juventus, resta il magone per l'occasione mancata. Giovedì sera il Napoli sarà impegnato nella gara di ritorno di Europa League col Viktoria Plzen, per tentare di ribaltare lo 0-3 dell'andata, mentre lunedì sera cercherà in quel di Udine di conquistare i tre punti: Nel frattempo, la Juve sarà impegnata con il Siena. Vincenzo Perrella

18/02/2013

NAPOLI-SAMPDORIA: IL BICCHIERE MEZZO PIENO

Il bicchiere mezzo pieno. Un punto rosicchiato alla Juve ed un pareggio contro una squadra in forma e ben organizzata. Forse è meglio vederla così Napoli-Sampdoria. In una domenica pomeriggio che ha lasciato una punta di amaro in bocca per una mancata vittoria, e per non aver approfittato della sconfitta della Juventus, caduta a Roma sotto i colpi del Gladiatore Francesco Totti, che per una notte ha ridato il sorriso ai giallorossi. Meglio vedere il lato positivo della giornata e guardare avanti, in una fase delicatissima del campionato e della stagione azzurra. Il Napoli visto in campo contro i blucerchiati, di certo non è stato il Napoli brillante che siamo abituati a vedere di solito. In attacco al fianco di Cavani, che da qualche gara sembra la copia sbiadita del Matador che conosciamo, è sceso in campo un volenteroso Lorenzo Insigne, che ha ritrovato il posto in campo da titolare dopo l'attacco influenzale. Il giovanotto azzurro, tra i migliori nelle fila del Napoli, le ha provate tutte per indirizzare la partita sui binari azzurri, con qualche buono spunto e qualche buona giocata , ma un Napoli in giornata no, ha impattato contro il muro ella Samp di Delio Rossi, che è riuscita a difendersi bene concedendo poche occasioni al Napoli, che ci è andato vicinissimo con Marek Hamsik, che al 74' con un sinistro ha colpito il palo della porta difesa da Romero, sfiorando un gol, che avrebbe decisamente cambiato il risultato e i commenti e il malcontento a fine gara. Dopo il fischio finale, piove addirittura sul San Paolo, qualche ingeneroso fischio, forse dettato dalla troppa amarezza per non aver approfittato dello scivolone di bianconeri a Roma, anche in considerazione della brutta figuraccia in Europa League di giovedì scorso. Eh, già, l'Europa League, è proprio da lì che dovrà ripartire il Napoli, che giovedì prossimo sarà nuovamente impegnato nella trasferta di Praga contro il Viktoria Plzen, per provare a cancellare la figuraccia rimediata al San paolo e cercare di recuperare quei tre gol di scarto subiti al San Paolo centrando l'accesso agli ottavi. Si, ci proverà il Napoli, anche se la sfida europea potrebbe sottrarre energie preziose per il

campionato, che vedrà la squadra di Mazzarri scendere nuovamente in campo per la delicata trasferta di Udine, lunedì sera, prima di affrontare la tanto attesa sfida con la Juve al San Paolo, venerdì 1 Marzo. Da oggi in vendita i biglietti per la sfida contro i bianconeri, che vedrà certamente il San Paolo completamente esaurito in ogni ordine di posto, nonostante i prezzi leggermente elevati, che non fermeranno la corsa ai ticket, che è partita proprio in queste ore. Roberto Sica

18/02/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI CHE PECCATO !!

Amici miei, buon lunedì ! Proprio non ci voleva: dopo la pesante sconfitta in Europa League, ci si aspettava ieri una reazione grintosa, la vittoria contro la Sampdoria sarebbe stata importantissima, ai fini della classifica e soprattutto ai fini del morale di tutta la compagine azzurra ! C'è da dire che era difficile penetrare una difesa ben disposta dall'esperto Delio Rossi ma c'è anche da dire che i reparti offensivi del Napoli non hanno saputo "sfondare" il muro avversario. Ahimè, un'occasione persa ! Lui, il nostro amico tifoso, di nome e di fatto, questa mattina mi attende nella sacra scugnizzeria, scuro e triste in volto… "Dottò, 'a verità? Stu Napule me fa dannà" ! Non solo Armando, anche i Fedelissimi, l'intera tifoseria, tutti i napoletani erano certi di festeggiare il secondo posto a meno due punti dalla rivale capolista; al bar azzurro,oggi la domanda è una sola: "Che stà succerenn'" ?? In un pomeriggio di sole, con uno stadio quasi al completo, mancava solo il goal… "Nun ce 'mporta chi vo segnà…ma chesta vittoria vò 'a città" si commentava tra gli spalti. Non c'è stato nulla da fare, purtroppo, pur giocando fino al 95'. Commenti e pensieri non si contano tra di noi; così, ci vuole il saggio e puntuale Don Gennaro che, con la calma di un vero Capo tribù, smorza la tensione…"Nun serve stà 'rraggiate, adda' passà 'o mument', nun state preoccupate, nun è success' nient'" ! Amici miei tifosi, la verità è questa: se il Napoli non ha vinto, può anche capitare, resto ancora e più convinto… nun 'o putimm' abbandonare ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

18/02/2013

IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL PLZEN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League di giovedì 21 febbraio alle ore 21. Lavoro di scarico e massaggi per chi ha giocato con la Sampdoria. Gli altri uomini della rosa hanno svolto esercitazioni atletiche ed una serie di partitine 6 contro 6. Mazzarri è rimasto a casa con la febbre. L'allenamento è stato diretto dal suo staff tecnico. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

18/02/2013

DOMANI CONFERENZA STAMPA DI GUIDOLIN

Domani, martedì 19 febbraio 2013, alle ore 14.45 (sala stampa dello stadio "Friuli" di Udine), il tecnico dell'Udinese, Francesco Guidolin, incontrerà i giornalisti della carta stampata e delle emittenti radio-televisive prima della ripresa degli allenamenti fissata per le ore 15.30 Fonte: Udinese.it (sito Ufficiale)

18/02/2013

SERIE A: IL SIENA DEMOLISCE LA LAZIO

Anche la Lazio,come era già accaduto a Juventus, Napoli ed Inter, paga pesantemente dazio al match di coppa infrasettimanale e nonostante il giorno di riposo in più rispetto alle altre formazioni impegnate nella lotta al vertice, esce duramente sconfitta dal 'monday night' che l'ha vista di scena a Siena. Grandi meriti vanno riconosciuti ai toscani, scesi in campo con determinazione e coraggio da vendere e capaci di soprendere i biancocelesti che forse si attendevano una gara su ritmi meno elevati. Dopo i 3 gol incassati in Europa League, Petkovic deve fare i conti con altre tre reti subite ad opera del Siena, che dopo soli 23 minuti ha chiuso la pratica grazie ad Emeghara e Rosina. L'attaccante di colore ha poi realizzato la personale doppietta a metà ripresa, vanificando i tentativi degli ospiti, peraltro timidi, di rientrare in partita. Il Siena crede sempre più ad una possiible salvezza e, dopo aver annichilito l'Inter, non fa sconti nemmeno alla Lazio che per difendere la terza posizione adesso dovrà guardarsi dal prepotente ritorno della Fiorentina e soprattutto del Milan Donatello Giannetti

19/02/2013

NAPOLI, UNA SETTIMANA IMPORTANTE

Il pareggio con la Sampdoria non poteva essere accolto con entusiasmo dai tifosi, nè passare inosservato agli occhi di una critica spesso feroce quando si tratta di giudicare le partite del Napoli. Sul piano tecnico va sottolineato come, da quando c'è Delio Rossi, la Samp abbia decisamente invertito la rotta, andando tra l'altro a vincere proprio a Torino contro la Juventus, rimontando l'iniziale svantaggio e in inferiorità numerica. Sulle condizioni del terreno del San Paolo preferiamo non esprimere giudizi, ma quelli dei protagonisti sono stati tutt'altro che positivi, tanto che si sta già provvedendo ad una nuova rizollatura dello stesso. Restano i numeri, che raccontano di un Napoli saldamente al secondo posto, e a soli 4 punti dalla capolista, che dovrà rendere visita ai partenopei il prossimo primo marzo. Gli obiettivi prefissati ad inizio stagione dal presidente De Laurentiis e ribaditi piùvolte da Mazzarri erano quelli di migliorare la classifica dello scorso anno e arrivare alla qualificazione pe rl aprossima Champion's. Se il Napoli ha una colpa, per assurdo, è quella di aver forse fatto finora più di quanto era lecito attendersi, e di aver per questo 'abituato' male i propri tifosi. Una partita sbagliata, quella con il Viktoria, e una che non è andata proprio per il verso giusto, contro la Samp, non sono certo sufficienti ad istruire processi sommari basati sul nulla assoluto. Gli impegni infrasettimanali si pagano, come dimostrano le sconfitta di tante big, non solo nel campionato italiano. Qualcuno dei calciatori azzurri è in un momento di flessione, e qualcun altro, come Maggio,è stato fermato da un doloroso infortunio proprio quando aveva ripreso a correre e a convincere come nei giorni migliori. Cavani è rimasto all'asciutto in tre partite, e così come Hamsik è stato fermato dai legni delle porte avversarie. Cose che succedono, soprattutto in un campionato equilibrato e difficile come quello italiano. Ma questo gruppo è saldo, ha alla sua guida un uomo temprato e determinato come Mazzarri e non si farà certamente abbattere da episodi che resteranno certamente circoscritti, attese le grandi capacità di reazione già ampiamente dimostrate in questi anni. Donatello Giannetti

19/02/2013

NAPOLI: GRUPPO FORTE E COMPATTO, AVANTI TUTTA

Il pareggio conseguito al San Paolo al cospetto di una squadra, la Sampdoria, che occupa posizioni di medio bassa classifica ha lasciato l'amaro in bocca ai tanti tifosi azzurri che già pregustavano un avvicinamento a sole due lunghezze di distanza dalla capolista Juventus, che nell'anticipo del sabato era stata superata dalla Roma. Invece il risultato finale a reti inviolate fa fare un piccolo passo in avanti ma mantiene ancora una certa distanza di sicurezza tra le due contendenti. Pensare di contestare questa squadra e' assolutamente fuori luogo se si considera ciò che ha offerto sinora, mantenendosi in linea con l'obiettivo dichiarato ad inizio stagione ossia un piazzamento in Champions League, sperando di non passare per i preliminari. Inoltre, nel giudicare il momento vanno fatte alcune considerazioni e valutate talune attenuanti. In primo luogo si deve tener conto dello stato del manto erboso del San Paolo che versa in condizioni pessime e non favorisce di certo una squadra che deve attaccare rispetto ad un'altra che scende in campo con il chiaro intento di non prenderle. Va poi considerato che la Sampdoria in trasferta ha già battuto sia la Juventus che il Milan e da quando la guida tecnica e' stata assunta da Delio Rossi ha trovato un assetto piu' equilibrato. Piuttosto la riflessione va fatta sul momento di forma di alcuni protagonisti azzurri, determinanti per le sorti della squadra di Mazzarri, che non stanno rendendo secondo i loro standard. Ci riferiamo in particolare ad Inler, a Zuniga, allo stesso Cavani che non segna in campionato da tre turni. Ma anche il Matador è umano e certamente, dopo un fisiologico calo, saprà ricaricarsi in vista delle prossime gare e ritornare l'infallibile cecchino che esalta squadra e tifosi. Non va dimenticato che la squadra e' imbattuta in campionato da ben otto turni e mantiene un vantaggio cospicuo sugli inseguitori. D'altronde, in settimana anche Lazio, Inter e Juve, impegnate nelle competizioni europee hanno pagato dazio in campionato. Invece il percorso degli azzurri prosegue su ritmi eccezionali e, stante l'equilibrio che regna nella massima Serie, tutto è ancora in discussione. Antonio Rea

19/02/2013

DE LAURENTIIS: AUGURI A MALAGÒ.

Il Presidente De Laurentiis ha inteso rivolgere gli auguri al nuovo Presidente del Coni: Ecco il testo del comunicato ufficiale apparso sul sito del Calcio Napoli "Voglio rivolgere, anche a nome di tutto il Calcio Napoli, i migliori auguri a Giovanni Malagò, nuovo Presidente del Coni, la carica più importante e prestigiosa dello sport italiano. Un'elezione che mi riempie di gioia. Giovanni saprà portare una ventata di innovazione nel mondo dello sport, che ha bisogno di restare al passo con i tempi. Oltre ad essere da sempre un suo sostenitore per le sue qualità professionali, io sono soprattutto un grande amico di Giovanni e credo che l'organizzazione dello sport italiano non poteva andare in mani migliori" Fonte: SSC Napoli

19/02/2013

NAPOLI: I CONVOCATI PER IL PLZEN

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League di giovedì 21 febbraio alle ore 21,05. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico, partitella a campo ridotto ed allenamento atletico I convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

19/02/2013

UDINESE: RIPRESI GLI ALLENAMENTI

Ripresa degli allenamenti, questo pomeriggio, per l'Udinese di Francesco Guidolin che dopo la giornata di riposo post Genova ha cominciato a preparare la sfida di lunedì sera contro il Napoli. I bianconeri, agli ordini del tecnico di Castelfranco Veneto, hanno tenuto una seduta d'ordine atletico sui terreni del "Dino Bruseschi" a cui non hanno partecipato Ranegie - colpito da gastroenterite virale -, Lazzari e Pinzi, con questi ultimi due che hanno svolto cure fisioterapiche. Lavoro personalizzato, infine, per Basta, Benatia ed Heurtaux. Domani è in programma una doppia seduta: a gruppi, e in palestra, al mattino e in collettivo al "Dino Bruseschi" nel pomeriggio con inizio fissato alle ore 15. Fonte: udinese.it (sito Ufficiale)

19/02/2013

SERIE A: GLI SQUALIFICATI

Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel ha squalificato per un turno i seguenti giocatori Ciani, Totti, De Rossi, Pizarro, Pereira, Biagianti, Angella, Blasi, Del Grosso, Weiss e Zanon. La Redazione

19/02/2013

VIAREGGIO: GLI AZZURRINI ESCONO AGLI OTTAVI CONTRO IL GENOA AI RIGORI

Termina l'avventura del Napoli Primavera nella 65esima edizione del Torneo di Viareggio. Gli azzurrini hanno perso con il Genoa negli ottavi di finale ai calci di rigore, ma lasciano la Coppa Carnevale con onore ed orgoglio. I ragazzi di Saurini cedono solamente all'undicesimo rigore dopo una partita infinita che era terminata 1-1 nei 90 minuti. Dopo un primo tempo combattuto ed equilibrato, il Napoli passa ad inizio del secondo tempo con un gran tiro di Fornito che infila l'incrocio: 1-0. Il pareggio del Genoa arriva al 70' con Martinez di testa. Poi si va ai rigori. Il Napoli cede solo all'undicesimo tiro del portiere Crispino. Questa la sequenza dei rigori azzurri: Roberto Insigne parato, Fornito gol, Radosevic parato, Allegra gol, Gaetano gol, Savarise fuori, Celiento gol, Guardiglio gol, Lasicki gol, Scielzo gol, Crispino traversa. Napoli: Crispino, Allegra, Celiento, Lasicki, Savarise, Palma (89' Gaetano), Radosevic, Fornito, Scielzo, Insigne, Novothny (85' Guardiglio). All. Saurini Alla fine del match il tecnico Saurini è rammaricato ma anche soddisfatto per la prova globale degli azzurrini a Viareggio: "Abbiamo disputato un buonissimo torneo, basti pensare che la squadra ha subìto un solo gol in quattro partite. Oggi nel primo tempo abbiamo avuto almeno tre palle gol pulite, poi siamo andati in vantaggio e Crispino non è mai stato impegnato". "Il pareggio loro è stata una nostra disattenzione. Poi ai rigori è una lotteria. Usciamo a testa alta, per noi questa vetrina rappresenta una crescita umana ed una esperienza calcistica importante. Adesso guardiamo avanti, ci ritufferemo in campionato e prepareremo la finale di Coppa Italia" Questo il calendario ed i risultati degli azzurrini: Martedì 12 febbraio: Napoli-Honved Budapest 2-0 (Roberto Insigne, Fornito) Giovedì 14 febbraio: Napoli-Lecce 4-0 (Radosevic doppietta, Scielzo doppietta) Sabato 16 febbraio: Napoli-LIAC New York 2-0 (Di Stasio, Guardiglio) - Ottavo di finale - Napoli-Genoa 8-9 (dopo i rigori) Fonte: SSC Napoli

20/02/2013

NAPOLI: EUROPA LEAGUE, GAME OVER?

Dopo la pesante sconfitta subita al San Paolo, il Napoli giovedì dovrà far visita al Vittoria Plzen in una trasferta che Mazzarri e i giocatori avrebbero probabilmente evitato volentieri, visto che il campionato è entrato nella sua fase più intensa. Ma l'impegno europeo va onorato fino in fondo, anche se credere ad una possibile qualificazione è davvero difficile. Al tecnico toscano, pertanto, toccherà scegliere l'undici da mandare in campo, tenendo presente che poi ci sarà la complessa trasferta di Udine, lunedì sera. Probabilmente i 'tenori' azzurri saranno almeno inizialmente tenuti in panchina, salvo poi subentrare se si dovessere creare le condizioni giuste per il loro utilizzo, ovvero se il Napoli riuscisse a realizzare nel primo tempo almeno uno di quei tanti gol clamorosamente falliti all'andata. Al centro della difesa giocherà sicuramente Rolando,che all'esordio in maglia azzurra ha ben impressionato per tempestività nelle chiusure e visione di gioco. Probabile anche l'inserimento di Grava in difesa e di Dzemaili a centrocampo, mentre sulle sinistra, vista l'indisponibilità di Armero che avendo già giocato con la maglia dell'Udinese non può essere convocato, sarà scelto sicuramente Zuniga. In avanti toccherà a Calaiò, con possibile staffetta Pandev - Insigne. Un successo sarebbe un ottimo viatico per il campionato, ma anche un'eventuale sconfitta non dovrà generare ulteriori malumori o tensioni perchè il vero obiettivo di questa stagione era e resta quello di rrivare almeno terzi in campionato. Donatello Giannetti

20/02/2013

IL NAPOLI È ARRIVATO A PLZEN. ASSENTE HAMSIK, INFLUENZATO

Il Napoli è arrivato in Repubblica Ceca. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League di domani alle ore 21,05. Il gruppo è atterrato a Praga ed ha trovato la neve ed una temperature di meno 2 gradi. Non sarà del match Marek Hamsik che nella notte è stato colpito da attacco influenzale ed è rimasto a casa. I convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

20/02/2013

PREFETTO: CAGLIARI A PORTE CHIUSE

La Prefettura di Cagliari ha concesso il nulla osta allo svolgimento della partita Cagliari-Torino, che si disputerà domenica allo stadio di Is Arenas di Quartu Sant'Elena, ma a porte chiuse. Ieri sera era arrivato il via libera del Comune di Quartu, con la firma del vice sindaco, ma era necessario anche il parere del Comitato di sicurezza che si è riunito alle 13. Ora manca solo l'annuncio ufficiale della Lega calcio di serie A. Fonte Ansa

20/02/2013

DEL PIERO COL SIDNEY ANCHE NELLA PROSSIMA STAGIONE

Alex Del Piero giocherà ancora con il Sydney. Il 38enne calciatore ex Juventus si è accordato col Sydney F.C. per restare anche nella prossima stagione. Del Piero rispetta così il contratto che aveva già firmato che prevedeva un'opzione per l'anno successivo. La Redazione

20/02/2013

MAZZARRI: CE LA METTEREMO TUTTA, VOGLIAMO PASSARE IL TURNO

Ce la metteremo tutta per passare il turno". Walter Mazzarri ha la consueta grinta alla vigilia del match in Repubblica Ceca. Il tecnico azzurro non lascia nulla di intentato e crede nell'impresa... "Vogliamo dare il massimo per rimediare al danno fatto all'andata. Ho convocato tutti i ragazzi perchè ci teniamo ad onorare l'impegno. L'abbiamo sempre fatto e vogliamo farlo anche domani. Ho detto alla squadra che dovrà dare il massimo per 95 minuti. Quando giochiamo da Napoli siamo capaci di esprimerci bene ed ottenere qualsiasi risultato". "All'andata non siamo stati bravi ma c'è da fare anche i complimenti al Viktoria perchè è un'ottima squadra. Ho grande stima e rispetto per loro, corrono molto, hanno tecnica e fisicità ed un bravissimo allenatore. Complimenti alla loro organizzazione, ma noi possiamo cercare di sovvertire l'andata. Sarò pienamente soddisfatto se domani usciremo dal campo cogliendo una straordinaria impresa". Su turnover e scelte tattiche..."Ho in testa le mie idee e non mi piace rivelarle, le scoprirete domani. Di certo non penseremo all'Udinese ma ci concentreremo solo su questo match. Prepararerò la partita come ho sempre fatto in Europa quest'anno, sapete come la penso sulla Coppa. Ho ancora dei dubbi di formazione e negli ultimi due allenamenti li risolverò". Sull'assenza di Hamsik..."Marek ha la febbre e ci mancherà certamente un elemento importante. La vicenda che l'ha coivolto non ha condizionato lui e non condizionerà la squadra. La criminalità non ha nulla a che vedere col calcio e purtroppo coinvolge tutti i posti del mondo". Per Calaiò una giornata speciale ed un debutto che impreziosisce la sua carriera in azzurro..."Personalmente è un momento importante ed una emozione grandissima. Ho cominciato col Napoli in Serie C, ho giocato nella massima serie e adesso debutterò anche in Europa. E' una soddisfazione enorme che vorrei onorare con una grande prestazione". "Cercheremo di fare una grande imprersa, il Napoli è una Società con una storia importante e domani si impegnerà al massimo per provare a passare il turno. Non ci interessa del risultato dell'andata, vogliamo assolutemente provarci. Certe rimonte fanno parte del calcio e comunque vada saremo contentissimi di aver lottato a testa alta". "Dobbiamo fare tre gol per andare ai supplementari, avremo anche tifosi al seguito e ci daranno grande carica. All'andata è stata una giornata storta, può capitare. Così come è possibile che si possano ribaltare i pronostici. Ce la metteremo tutta, siamo una squadra importante e vogliamo dimostrarlo" Fonte: SSC Napoli

20/02/2013

NAPOLI: PRIMO ALLENAMENTO A PLZEN

Il Napoli è arrivato in Repubblica Ceca. Gli azzurri preparano il match con il Viktoria Plzen, ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League di domani alle ore 21,05. Il gruppo ha svolto lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto in un clima freddo ma non piovoso. Non sarà del match Marek Hamsik che nella notte è stato colpito da attacco influenzale ed è rimasto a casa. Fonte: SSC Napoli

20/02/2013

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN PERFETTO, IL BARCELLONA SI INCHINA.

Un Milan davvero perfetto sotto il profilo tattico sorprende il Barcellona, colpevolmente sceso in campo con il chiaro intento di gestire ritmo e risultato. Meritato, quindi, il secco 2 - 0 che lancia i rossoneri verso una qualificazione che, dopo il sorteggio, sembrava davvero improbabile. Già nel primo tempo la palla gol più ghiotta è per i padroni di casa, ma El Shaarawy la sciupa sbagliando l'ultimo controllo in area di rigore avversaria. Nella ripresa gli 'invincibili' abbassano ancora il ritmo, e il Milan intravede la possibilità del colpaccio, che si materializza con i gol di Boateng e Muntari. Impalpabile la reazione degli spagnoli alle due reti rossonere, con Messi praticamente mai in partita e Abbiati quasi inoperoso. Non sarà semplice, al Camp Nou, perchè di certo si vedrà una prestazione di altro spessore del Barcellona, ma questo Milan è in chara riipresa e ha dimostrato che il calcio italiano, come sempre, sul piano tattico ha poco da imparare e tanto da insegnare. Donatello Giannetti

21/02/2013

NAPOLI: FATTI, NON PAROLE. GIA' RECUPERATI 4 PUNTI ALLA JUVE

Il pareggio con la Sampdoria non cancella certo i grandi meriti di questo Napoli, che nel 2013 ha fatto molto meglio della Juventus. Questo raccontano i numeri, atteso che nelle sette partite disputate nel nuovo anno, il Napoli ha raccolto 15 punti, contro gli 11 conquistati dalla formazione bianconera. Un +4 che giustifica quindi le ambizioni di vertice della formazione guidata da Mazzarri, peraltro imbattuta da 8 turni, con la Juventus che ha invece subito due sconfitte, una in casa proprio contro la Sampdoria, e una a Roma, contro i giallorossi. Il mese di marzo potrebbe essere decisivo per stabilire i rapporti di forza tra prima e seconda in classifica, con lo scontro diretto da disputare tra 10 giorni al San Paolo che avrà sicuramente un peso decisivo per coronare il lungo inseguimento. Per arrivare a quell'appuntamento nella miglior condizione psicofisica possibile, sarà importante ottenere un risultato di prestigio ad Udine, mentre la trasferta di Europa League, a meno di miracoli sportivi che sono comunque potenzialmente alla portata degli azzurri, servirà quanto meno a onorare fino in fondo questa manifestazione. Se il Napoli dovesse chiudere il primo tempo in vantaggio, è presumibile che nella ripresa proverà l'assedio all'area di rigore avversaria con tutti i big che almeno inizialmente saranno tenuti in panchina. In caso contrario, i top player azzurri resteranno comodamente seduti, in attesa di scatenarsi lunedì sera, abituandosi ai colori bianconeri, iniziando appunto da quelli della maglia dell'Udinese. Donatello Giannetti

21/02/2013

LA SSC NAPOLI ED I SUOI PROTAGONISTI

Dal 23 febbraio arriva in edicola la Collezione Ufficiale delle Action Figures dei calciatori della SSC Napoli. Ogni settimana la miniatura di un protagonista della stagione azzurra, in esclusiva col Corriere dello Sport. I guerrieri azzurri prendono forma attraverso la creazione di modellini da collezionare. 16 miniature dedicate ai calciatori della rosa 2012/2013, a cui è allegato un inserto che raccoglie le tappe della storia del club ed i suoi successi. La collezione è suddivisa in 14 uscite, disponibili in edicola con il Corriere dello Sport. La prima uscita è arricchita da una prestigiosa scatola in cui raccogliere e collezionare tutti i campioni azzurri e le schede della storia della SSC Napoli. Una collezione che assolutamente non può mancare nelle case di tutti i tifosi azzurri più appassionati. Ecco il programma della collezione e degli imperdibili appuntamenti in edicola: 23/02/2013 CANNAVARO, DE SANCTIS, ZUNIGA 02/03/2013 MAGGIO 09/03/2013 BRITOS 16/03/2013 HAMSIK 23/03/2013 GAMBERINI 30/03/2013 INLER 06/04/2013 PANDEV 13/04/2013 BEHRAMI 20/04/2013 CAVANI 27/04/2013 ARMERO 04/05/2013 CAMPAGNARO 11/05/2013 DZEMAILI 18/05/2013 CALAIÒ 25/05/2013 INSIGNE Colleziona tutti i campioni azzurri! Corri in edicola! E' un'iniziativa valida solo nelle edicole della Campania. Se abiti in un'altra regione e desideri acquistare le action figures 2013 ufficiali della SSC Napoli inviaci una richiesta al seguente indirizzo mail actionfigures@corsport.it con il tuo Nome, Cognome, num. di telefono e gli estremi di un edicola di tua fiducia (Nome,Cognome indirizzo esatto e codice edicola) ove effettuare l'invio o vai sul nostro sitowww.corrieredellosport.it/allegati e ordinalo on line Fonte: SSC Napoli

21/02/2013

SERIE A: LE DESIGNAZIONI ARBITRALI. UDINESE - NAPOLI A DAMATO

Ecco le designazioni arbitrali relative alla 26° giornata del Campionato di Serie A. Atalanta-Roma: De Marco di Chiavari (Preti-Musolino/Grilli. Add1: Calvarese; Add2: Giancola) Bologna-Fiorentina: Guida di Torre Annunziata (Rosi-Paganessi/Viazzi. Add1: Bergonzi; Add2: Doveri) Cagliari-Torino: Peruzzo di Schio (Lo Cicero-Cariolato/Petrella; Add1: Valeri, Add2: Palazzino) Inter-Milan (ore 20.45): Mazzoleni di Bergamo (Niccolai-Giordano/Maggiani. Add1: Banti; Add2: Gervasoni) Juventus-Siena: Celi di Bari (Altomare-Crispo/Rubino. Add1: Russo; Add2: Ciampi) Lazio-Pescara (25/2 ore 21): Romeo di Verona (Barbirati-Meli/De Pinto. Add1: Nasca; Add2: Pairetto) Palermo-Genoa (23/2, ore 20.45): Orsato di Schio (Nicoletti-Tonolini/Padovan. Add1: Rizzoli; Add2: Baracani) Parma-Catania: Giacomelli di Trieste (Galloni-La Rocca/Iannello. Add1: Pinzani; Add2: Roca) Sampdoria-Chievo (ore 12.30): Abbattista di Molfetta (Passeri-Bianchi/Faverani.Add1: Tagliavento;Add2: Gavillucci) Udinese-Napoli (25/2, ore 19): Damato di Barletta (Posado-Dobosz/Liberti. Add1: Giannoccaro; Add2: Massa). La Redazione

21/02/2013

VIKTORIA PLZEN - NAPOLI: LE PROBABILI FORMAZIONI

Tra poche ore il Napoli scenderà in campo contro il Plzen. Gara difficile, servirà un'impresa per consentire agli uomini di Mazzarri di recuperare lo 0-3 dell'andata e superare il turno. Queste le probabili formazioni: VIKTORIA PLZEN: Kozacik; Reznik, Cisovsky, Prochazka, Limbersky; Darida, Horvat; Rajtoral, Kolar, Kovarik; Bakos. A disposizione: Pavlik, Hejda, Zeman, Stipek, Tecl, Fillo, Adamov. All. Vrba NAPOLI : De Sanctis; Maggio, Gamberini, Rolando, Zuniga; Behrami, Donadel, Dzemaili; Insigne, Pandev; Calaiò. A disposizione: Rosati, Grava, Cannavaro, Campagnaro, Mesto, El Kaddouri, Cavani. All. Mazzarri La Redazione

21/02/2013

EUROPA LEAGUE: NAPOLI SCONFITTO ED ELIMINATO.

Sogni e speranze azzurri sono durati poco più di una ventina di minuti, quelli necessari a capire che il muro del Viktoria sarebbe stato invalicabile per una formazione azzurra che forse non sarà Cavani-dipendente, ma certo fa tanta fatica ad andare in rete quando il matador e Hamsik non inventano qualcosa. E' mancata la spinta a destra di Maggio, forse ancora condizionato dall'infortunio alla mano, mentre a centrocampo la coppia Donadel - Dzemaili, come si era già visto all'andata, non è parsa ben amalgamata ed è stata totalmente sopraffatta dagli avversari. In particolare l'ex fiorentino ha confermato per l'ennesima volta di non avere il ritmo necessario per partite di questa intensità agonistica. Incerto anche De Sanctis sui due gol subiti, anche se per l'estremo difensore azzurro c'è da considerare il freddo gelido che ha condizionato anche gli interventi del portiere avversario, peraltro mai impegnato seriamente. Mazzarri ha provato, nella ripresa, a sbloccare lo 0 - 0 iniziale inserendo Inler e Cavani. Deludente la prova del centrocampista svizzero, lento e poco propositivo, discreta quella del Matador incappato però in un'ammonizione pesante che gli costerà la squalifica nel prossimo match in Europa. Note positive da Rolando, autorevole nel guidare la difesa ancorchè lontano dalla migliore condizione fisica, e dal duo Insigne - Pandev. Il fantasista partenopeo ha creato spesso la superiorità numerica sulla sinistra, il macedone invece ha giocato tra le linee subendo tantissimi falli e provando sempre a trovare il varco giusto per l'assist o la conclusione personale. Finisce cosi l'avventura eruopea, e questo tutto sommato potrebbe rivelrarsi positivo per il campionato, atteso che il Napoli, così come tutte le altre formazioni italiane, ha mostrato di soffrire oltremodo gli impegni infrasettimanali. Resta però il rammarico di una qualificazione sfuggita contro una formazione ampiamente inferiore sul piano tecnico eppure capace, nei 180 minuti di gioco, di rifilare addirittura 5 reti ai partenopei senza subirne alcuna. Donatello Giannetti

22/02/2013

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI PERDE ANCHE A PLZEN.

Sedicesimi di finale di Europa League: allo stadio Města Plzně di Plzen, il Napoli cerca una rimonta che avrebbe del miracoloso, dopo lo 0-3 in casa coi cechi del Viktoria. Mazzarri schiera la squadra con un inedito 4-3-3 in partenza, davanti a De Sanctis ci sono Rolando e Gamberini centrali difensivi, Maggio e Zuniga esterni. A centrocampo, Behrami e Dzemaili scortano Donadel, mentre in attacco Insigne e Pandev completano con Calaiò l'attacco azzurro. L'arbitro è di quelli blasonati: il signor Kassai (Ungheria). Ti aspetti il Napoli all'assalto della porta di Kozacik, ed invece sono i cechi a sfiorare il gol su cross di Kovarik ed intervento a vuoto di De Sanctis, ma Maggio salva. La reazione azzurra porta alle conclusioni di Insigne e Calaiò, entrambe centrali. Fino fine tempo, il Viktoria controlla e il Napoli ha difficoltà a sfondare una difesa molto chiusa, così come gli accade spesso. Il primo tempo termina 0-0 e si ha la sensazione che al Napoli manchino cattiveria e cinismo. Nella ripresa, ecco subito in campo Inler e Cavani, fuori Donadel e Behrami. Napoli col 4-2-4, ma non vi sono mai tiri in porta. Anzi, è il Viktoria a passare sull'1-0 al 51', su cross di Rajtoral, palla che giunge a Kovarik, tiro non irresistibile, ma oltrepassa le gambe di De Sanctis. La reazione azzurra si vede solo in un paio di conclusioni di Cavani, che viene pure ammonito e, diffidato, sarà squalificato in vista della prossima stagione europea. Già, a questo punto è meglio pensare al futuro, visto che intanto il neo entrato Tecl (come all'andata) mette la sua firma e manda il Plzen sul 2-0. Negli ultimi minuti, il Napoli rischia anche la terza capitolazione, ma Reznik coglie solo la traversa. Ancora una disfatta azzurra che nelle ultime tre edizioni di una coppa europea è sempre uscito alla prima gara ad eliminazione diretta. Nelle due partite col Plzen prende ben 5 gol. Ma il cerchio diventa più largo, se si pensa che il Napoli non segna da 273' minuti (gol di Campagnaro con la Lazio). In due partite di Europa League ed una di campionato (con la Samp) lo score dice 0 reti! E Cavani? Non segna da 5 gare. In vista del proseguo del campionato e della delicata trasferta di Udine, occorre reagire subito e darsi una scossa. Vincenzo Perrella

22/02/2013

NAPOLI, ORA IL PENSIERO AL CAMPIONATO

L'inguaribile ottimismo dei napoletani aveva fatto in modo che molti credessero all'ipotesi di rimonta dopo il pesante 0-3 subito all'andata contro il Victoria Plzen. Invece l'esito del doppio confronto europeo è impietoso per i colori azzurri che hanno subito un netto 5-0 che li estromette senza discussioni dalla Europa Legue. Ora il pensiero deve andare necessariamente al campionato con i prossimi due impegni che possono dire molto sul prosieguo della stagione azzurra. Infatti, sia la trasferta di Udine ma soprattutto il big match contro la Juventus al San Paolo il 1 marzo avranno un peso specifico enorme sul futuro immediato della squadra partenopea. Come ci arriva il Napoli a questi due appuntamenti? Sicuramente molti elementi della rosa non sono al top della condizione, ma il dato che maggiormente deve far riflettere e che nelle ultime quattro partite, tra campionato e coppa, il Napoli ha realizzato una sola rete, peraltro per merito di un difensore. Con queste premesse il lavoro che attende lo staff azzurro è sicuramente impegnativo anche perché il tempo a disposizione è esiguo, tuttavia il carattere e la voglia di rivalsa della squadra dovranno essere la base di partenza alla rincorsa sulla Juventus. Antonio Rea

22/02/2013

INLER: RISCATTO IN CAMPIONATO, CONCENTRATI PER UDINE

"Adesso guardiamo avanti, in campionato daremo il massimo". Gokhan Inler il giorno dopo l'uscita dall'Europa è già proteso ai prossimi impegni. Napoli che ha una settimana di emozioni forti tra lunedì e venerdì. Prima l'Udinese, poi la Juve. Il centrocampista svizzero racconta ai microfoni di Radio Marte la voglia di riscatto immediato degli azzurri... "A Plzen ci abbiamo provato, ma era stata decisiva la gara di andata. Può capitare, volevamo fare bene ma abbiamo trovato un avversario molto forte e determinato. Adesso dobbiamo subito rialzarci. Abbiamo già ripreso la preparazione ed abbiamo 3 giorni per preparare al meglio la partita di Udine. In campionato venismo da 8 risultati utili consecutivi e vigliamo proseguire su questa strada". Al Friuli una partita speciale per Gokhan..."Sì è stata la mia casa Udine per tanti anni, adesso la mia casa è Napoli e voglio dare tutto per la maglia azzurra. Conosco bene l'ambiente e so che è un campo molto difficile ed impegnativo per noi. Sarà una partita dura e la dobbiamo affrontare nel migliore dei modi. La squadra sta bene, siamo coscienti della nostra forza. Ci mettiamo alle spalle la parentesi europea e ci tuffiamo in un campionato in cui siamo al secondo posto ed in piena zona Champions. Siamo già concentrati perchè sappiamo bene che in questi mesi possiamo raggiungere qualcosa di importante". "Punteremo sempre al massimo e ci guarderemo anche alle spalle. Non facciamo conti sugli avversari ma dobbiamo pensare solamente a noi stessi. Mancano 13 partite la strada lunga e può accadere qualsiasi cosa. La nostra filosofia è vivere alla giornata, partita dopo partita. Possiamo consolidare la nostra posizione cercando di vincere ogni gara" "L'anno scorso ad Udine fu una battaglia, recuperammo due gol e sappiamo che di fronte troveremo una squadra forte ed organizzata. Per me è sempre una emozione vedere quello stadio e spero di poter dare tutto per contribuire ad un bel risultato della squadra". Magari con un gol dei tuoi da lontano...."Beh, non è importante chi segni, è importante aiutare i compagni e magari creare l'azione per segnare. Sinora noi di palle gol ne abbiamo sempre prodotte ma dobbiamo migliorare nella concretizzazione. Personalmenet ho battuto il mio record personale di reti in questa stagione e sarebbe bello migliorarlo

ancora..." Fonte: SSC Napoli

22/02/2013

IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON L'UDINESE

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli, posticipo di lunedì 25 febbraio alle ore 20.45. Allenamento di scarico e massaggi per coloro che hanno giocato a Plzen, partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Differenziato per Gamberini che dopo l'infortunio subìto in Europa League ha riportato una distorsione di primo grado alla caviglia destra. Le sue condizioni verranno valutate nei prossimi giorni. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/02/2013

UDINESE: CON IL NAPOLI LA COPPIA D'ATTACCO DI NATALE - MURIEL

Archiviata la sconfitta di domenica a Marassi contro il rigenerato Genoa di Ballardini,gli uomini di Guidolin stanno ora preparando il difficile match casalingo contro il Napoli,deluso dall'eliminazione nell'Europa League e voglioso di riscatto. Gli uomini Mazzarri in campionato hanno un invidiabile ruolino di marcia, sono saldamente al secondo posto e vengono da 8 risultati utili consecutivi(5 vittorie e tre pareggi). All'andata fini' 2 a 1 per il Napoli con gol decisivo di Pandev che però proprio dalla lontana sfida al San Paolo non riesce a trovare piu' la via della rete. Numeri alla mano l'Udinese è soprattutto in casa che ha costruito la sua attuale classifica collezionando ben 25 punti frutto di 7 vittorie,4 pareggi e con una sola sconfitta che risale addirittura alla prima di campionato contro la capolista Juve. Azzardando la formazione a 72 ore dalla gara,l'Udinese dovrebbe presentarsi con il solito 3-5-2. Indisponibili Brkic,Pinzi e Lazzari i padroni di casa dovrebbero partire con Padelli in porta, difesa a tre con Benatia, Danilo e Domizzi. A centrocampo la mediana sarà composta da Pereyra,Allan e Badu ai cui lati agiranno gli esterni Pasquale e Basta. In attacco al fianco dell'intramontabile Di Natale dovrebbe agire il colombiano Muriel autore già di 4 reti, nonostante l'infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo nella prima parte della stagione. Da non escludere a partita in corso l'innesto dell'attacante brasiliano Maicosuel che sta ben figuarando dopo un inizio di stagione molto difficile. L'appuntamento per la partita è previsto lunedì nel posticipo serale delle 19. Attesi oltre 30mila tifosi udinesi pronti a spingere la propria squadra alla quinta vittoria interna consecutiva. Nel settore ospiti,invece, non mancherà la solita "torcida" di tifosi azzurri che sperano in un pronto riscatto dei propri beniamini dopo la cocente eliminzione in coppa per poter continuare a coltivare un sogno chiamato "scudetto". Luca Tremante

23/02/2013

NAPOLI: AD UDINE PER VINCERE

Il Napoli giocherà ad Udine soltanto lunedì, e avrà quindi tempo e modo di metabolizzare la sconfitta subito con il Viktoria e la conseguente eliminazione dall'Europa League. Bisognerà superare la delusione e l'amarezza per un risultato imprevedibile alla vigilia e concentrarsi totalmente sull'unico e al tempo stesso più importante obiettivo della stagione. Non va dimenticato, infatti, che il progetto societario prevedeva il ritorno in Champion's League, e il cammino del Napoli fin qui può essere considerato superiore alle aspettative. Contro l'Udinese, Mazzarri avrà tutti gli effettivi a disposizione, anche se gli unici dubbi sono relativi a difesa e attacco. Nel reparto arretrato infatti, Gamberini e Britos si contenderanno una maglia da titolare, così come avverrà in attacco tra Pandev e Insigne. Sullle fasce torneranno a giocare Zuniga e Maggio, poco brillanti in Europa, ma anche Mesto ed Armero, contro la Samp, non si erano resi protagonisti di prestazioni indimenticabili. Bisognerà montare una guardia spietata sul pericolosissimo Di Natale, e augurarsi che Cavani ritrovi immediatamente la sua vena realizzativa, perchè un eventuale successo in Friuli finirebbe per ricreare quell'entusiasmo collettivo e contagioso che l'intermezzo Europeo ha momentaneamente sopito. In questo momento, squadra e allenatore hanno necessità di isolarsi e ricompattarsi, continuando a credere che nessun traguardo è precluso se si torna a giocare e a segnare con continuità. La personalità e la grinta non fanno di certo difetto a questi giocatori che scenderanno in campo con il chiaro intendo di conquistare l'intera posta in palio. I 3 punti, infatti, sarebbero il viatico perfetto in vista del match con la Juventus, in programma venerdì prossimo, perchè consentirebbero al Napoli di mantenere quantomeno invariate le distanze dalla capolista che ha un impegno sulla carta molto più semplice, visto che giocherà in casa contro il Siena. Donatello Giannetti

23/02/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-LAZIO PER LA SESTA DI RITORNO

La Primavera del Napoli giocherà contro la Lazio oggi al campo Bisceglia di Aversa alle ore 14.00 per la sesta giornata di ritorno. Gli azzurrini comandano la classifica e cercheranno di consolidare il primato contro i laziali che seguono al secondo posto staccati di 4 punti. Fonte: SSC Napoli

23/02/2013

UDINESE-NAPOLI, I PRECEDENTI

Lunedi sera il Napoli sarà impegnato della difficile trasferta di Udine. ecco i precedenti tra le due formazioni I 34 PRECEDENTI (tra serie A, serie B e Coppa Italia) 12 vittorie dell'Udinese 17 pareggi 5 vittorie del Napoli 55 gol dell'Udinese 40 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Udinese: 3-1 il 28 novembre 2010 16' p.t. (rig), 45' p.t. e 12' s.t. Di Natale (U), 13' s.t. Hamsik (N) L'ultimo pareggio: 2-2 il 18 gennaio 2012 28' p.t . Pizzi (U), 8' s.t. Di Natale (U), 36' s.t. e 41' s.t. Cavani (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-5 il 2 settembre 2007 16' p.t. Zalayeta, 41' p.t. Domizzi, 20' s.t. Lavezzi, 25' s.t. Zalayeta, 36' s.t. Sosa - L'ARBITRO - Antonio Damato di Barletta, 40 anni, internazionale, è alla settima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 10 dicembre 2006 in Catania-Udinese 1-0. Vanta finora 104 presenze in Serie A e 39 in serie B. Diciotto precedenti con il Napoli otto vittorie, tre pareggi e sette sconfitte 19 dicembre 2006: Napoli-Brescia 3-1 22 marzo 2008: Reggina-Napoli 1-1 7 dicembre 2008: Napoli-Siena 2-0 17 maggio 2009: Napoli-Torino 1-2 31 ottobre 2009: Juventus-Napoli 2-3 7 febbraio 2010: Udinese-Napoli 3-1 26 settembre 2010: Cesena-Napoli 1-4 20 marzo 2011:Napoli-Cagliari 2-1 23 aprile 2011: Palermo-Napoli 2-1 21 settembre 2011: Chievo-Napoli 1-0 22 gennaio 2012: Siena-Napoli 1-1 2 settembre 2012: Napoli-Fiorentina 2-1 20 ottobre 2012: Juventus-Napoli 2-0 in più 5 partite in serie C1 Così in carriera: 143 presenze (104 in serie A e 39 in serie B) 70 vittorie interne (il 49,9%) 30 pareggi (il 21,0%) 43 vittorie esterne (il 30.1%) 659 ammonizioni (più di quattro a partita) 47 espulsioni (circa una ogni tre partite) 53 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 5.091 falli fischiati (circa 36 a partita) Fonte: SSC Napoli

23/02/2013

HEURTAUX: "BATTERE IL NAPOLI PER I NOSTRI TIFOSI"

E' stata una delle grandi sorprese - in positivo - della stagione bianconera, Thomas Heurtaux, il centrale francese prelevato in estate dal Caen e che non soltanto ha sostituito alla grande il connazionale Medhi Benatia nel periodo d'assenza del numero 17, ma ogni volta che è stato chiamato in causa da Guidolin ha risposto presente. E il centrale transalpino, utilizzato spesso dal tecnico di Castelfranco Veneto anche sulla corsia di destra, ha le idee chiare sulla gara di lunedì sera. Thomas siete pronti e carichi per il posticipo con il Napoli? "Sì, la squadra è pronta e carica. Sappiamo che contro la formazione di Mazzarri sarà durissima e che ci attende una grande partita, ma noi siamo sul pezzo. Vogliamo battere il Napoli per compiere tre ulteriori passi in avanti e per regalare alla città e ai nostri tifosi una grande gioia". Tu, fisicamente, come stai? "Ho avuto qualche problemino , ma in questa settimana, tra riposo e cure fisioterapiche, ho cercato di recuperare. Vediamo tra oggi e domani come evolve la situazione". L'amarezza di Genova è definitivamente alle spalle? "Sì, direi di sì. Io sono convinto che a "Marassi" meritassimo di più perché dopo un primo tempo duro, nella ripresa abbiamo fatto la nostra gara, ma ci è mancato il guizzo finale. Peccato, però questo è il calcio. L'importante, adesso, è pensare al Napoli e riprenderci quello che abbiamo lasciato agli avversari". Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

23/02/2013

LEGA PRO: LE GARE DI GIORNATA

Si gioca la giornata numero 24 nel girone A del campionato di LegaPro di prima divisione. La capolista Lecce sarà impegnata nella difficile trasferta con la Virtus Entella in piena corsa per i play-off. Cerca di recuperare punti il Trapani che gioca con il Lumezzane tra le mura amiche. Attesissimo il match tra Carpi e Pavia che potrebbe tagliare fuori dalla corsa agli spareggi promozione una delle due squadre. In coda il Tritium cerca punti col Portogruaro per lasciare l'ultima posizione. Giornata di riposo per il girone B di prima divisione con il Latina sempre primo e l'Avellino ad inseguire. In Lega Pro seconda divisione, nel girone A la capolista Pro Patria gioca sul campo del Venezia. Dovrebbe avere vita facile l'inseguitrice Savona che affronta il fanalino di coda Milazzo. Match sulla carta abbordabile anche per il Castiglione che affronta il Fano. Regalerà emozioni lo scontro tra Forlì e Renate impegnate entrambe nella lotta play-off. Nel girone B la Salernitana di Perrone che vanta un +8 sulle inseguitrici giocherà in trasferta col Borgo a Buggiano. Match delicato per il Pontedera che affronta un Teramo in grande crescita. L'Aprilia gioca con il fanalino di coda Fondi, derby laziale. L'Arzanese in trasferta a Reggio Calabria con l'Hinterreggio cerca punti per inseguire il sogno play-off. Situazione delicata per l'Aversa Normanna che non avrà vita facile sul campo della Vigor Lamezia. Domenico Paradiso

23/02/2013

CAMPIONATO PRIMAVERA: NAPOLI-LAZIO 0-1

La Primavera del Napoli è stata battuta dalla Lazio per 1-0 sul campo Bisceglia di Aversa nella sesta giornata di ritorno. Un match molto equilibrato, su un campo pesante con un forte vento che ha condizionato tutta la gara. Gli azzurrini hanno comandato il gioco in prevalenza per l'intero incontro. Dopo il primo tempo fermo sullo 0-0, la svolta è arrivata nel finale in due minuti. All'80' Novothny salta mezza difesa ma davati al portiere non centra la porta. Poche battute e sul ribaltamento di fronte Allegra affronta Lombardi in area in scivolata: per l'arbitro è rigore. Lo tira Cataldi e segna il gol partita. Gli azzurrini ora affronteranno il Catania nella settima giornata di ritorno in uno scontro al vertice che potrebbe ridare il primato ai ragazzi di Saurini. Questo il commento del tecnico a fine partita: "Le partite di cartello sono così, si risolvono su episodi. Noi abbiamo avuta una grossa palla gol con Novothny e non è entrata. Poco dopo è arrivato il rigore per la Lazio. il calcio è questo" "E' la prima sconfitta del campionato e credo sia immeritata. Ma andiamo avanti, accettiamo il verdetto del campo, siamo una squadra compatta che può rimanere al vertice. Adesso giocheremo con il Catania e sarà un altro big match che vogliamo preparare al meglio. Sono partite questa che ci fanno crescere e faranno maturare i ragazzi" Napoli: Crispino, Allegra, Savarise, Celiento, Lasicki, Palma, Fornito (74' Palmiero), Radosevic, Insigne, Novothny, Scielzo (77' Tutino). All. Saurini Fonte: SSC Napoli

23/02/2013

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI SI ALLENA SOTTO LA PIOGGIA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli, posticipo di lunedì 25 febbraio alle ore 19. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto sotto una fitta pioggia. Differenziato in palestra per Gamberini che dopo l'infortunio subìto in Europa League ha riportato una distorsione di primo grado alla caviglia destra. Le sue condizioni verranno valutate nei prossimi giorni. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/02/2013

UDINESE: SEDUTA POMERIDIANA. HERTAUX IN GRUPPO

E' stato un sabato pomeriggio di lavoro sui terreni del "Dino Bruseschi" quello che ha vissuto, oggi, l'Udinese di Francesco Guidolin. I bianconeri, infatti, hanno svolto una seduta pomeridiana all'insegna del torello, come fase di riscaldamento, tattica attiva e passiva e schemi su calcio piazzato. Brkic ha svolto lavoro personalizzato, Pinzi e Lazzari hanno proseguito nel proprio iter fisioterapico post infortunio, mentre il francese Heurtaux si è riunito al gruppo e ha svolto tutta la seduta assieme al resto della squadra. Domani l'allenamento di rifinitura è fissato alle ore 15, mentre in precedenza, alle 14.30, Francesco Guidolin incontrerà i giornalisti nella classica conferenza stampa prepartita. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

23/02/2013

SERIE A: IL GENOA RESISTE, PALERMO A FORTE RISCHIO RETROCESSIONE

Il primo anticipo della ventiseiesima giornata ha visto protagoniste due formazioni in lotta per non retrocedere, Palermo e Genoa. Partita molto tesa, che ha regalato pochissimo sul piano del gioco ed è stata tenuta bene in pugno dall'arbitro Orsato, che ha sventolato per due volte il cartellino giallo ad Aronica, che ha così lasciato a metà ripresa la sua formazione in inferiorità numerica. Una sola occasione per parte, e se Sorrentino è stato bravissimo nel primo tempo, Frey si è addirittura superato nei secondi quarantacinque minuti compiendo un intervento da applausi che ha letteralmente salvato il suo Genoa. Lo 0 - 0 finale se può far sorridere il Genoa che ha comunque ottenuto un punto pesante in trasferta, fa crescere la paura retrocessione in casa rosanero. La formazione guidata da Malesani, infatti, resta sul fondo della classifica, con soli 20 punti, a - 6 proprio dal Genoa, quart'utlimo, e dal Bologna, che giocherà contro la Fiorentina. Donatello Giannetti

24/02/2013

NAPOLI: AD UDINE COPPIA CAVANI - INSIGNE?

Il Napoli ha lavorato ieri a Castelvolturno per preparare la difficile trasferta di lunedì ad Udine. Clima impietoso, con una pioggia insistente che ha accompagnato gli azzurri per tutta la seduta di allenamento. La gara in terra friuliana e' complicata ed occorrerà il miglior Napoli per portare a casa un risultato positivo, necessario per poter poi affrontare la Juve al San Paolo nel migliore dei modi. Nel frattempo, oggi i bianconeri saranno impegnati contro il Siena che, sebbene attraversi un ottimo momento di forma, difficilmente riuscirà ad impensire i campioni d'italia anche se nel campionato italiano partite dall'esito scontato non ve ne sono. In casa napoli, Mazzarri dovrà decidere l'undici da mandare in campo. I dubbi potrebbero riguardare gli esterni ed il partner di Cavani. Sulle fasce potrebbe esserci posto fin dall'inizio per Mesto ed Armero, mentre in avanti stavolta Insigne è favorito su Pandev. In difesa, scontata l'assenza di Gamberini che nella gara con il Plze è uscito anzitempo ed ha riportato una distorsione alla caviglia. Ma l'allenatore azzurro ha ancora un giorno per valutare al meglio tutte le situazioni, tenendo certamente anche in debita considerazione il fatto che venerdì la squadra sarà di nuovo in campo per il big match con la Vecchia Signora che potrebbe davvero significare molto per il prosieguo della stagione. La Redazione

24/02/2013

SERIE A: ALLE 12.30 CHIEVO - SAMPDORIA

La ventiseiesima giornata di serie A, iniziata ieri con l'anticipo tra Palermo e Genoa, aprirà la sua domenica calcistica con il match delle 12.30 che vedrà impegnate, allo stadio Ferraris di Genova, Sampdoria e Chievo. Una sfida interessante tra due squadre che praticano un buon calcio, e anche l'occasione per assistere con interesse alle prestazioni di due giovani moltoforti e già nel mirino dei grandi club. Ci riferiamo ovviamente a Paloschi e ancor di più a Icardi, che ha sfruttato l'occasione nata dopo l 'infortunio a Maxi Lopez mettendo a segno fino ad ora 8 reti. Ottimo anche il campionato di Paloschi, che con sette gol realizzati ha tolto il posto ad un 'mito' del Chievo Verona come Pellissier. Le due formazioni sono appaiate a quota 29 punti e hanno pertanto bisogno di mettere punti pesanti in carniere per non rischiare di essere risucchiate verso i bassifondi della classifica. Donatello Giannetti

24/02/2013

SERIE A: INTER - MILAN, DERBY CHAMPION'S. JUVE, TUTTO FACILE OGGI?

Il match clou della ventiseiesima giornata è senza dubbio quello tra Inter e Milan,in programma questa sera alle ore 20.45. Le due squadre, infatti, pur essendo lontane dalla capolista Juventus, si giocano la possibilità di rientrare a pieno titolo nella lotta per il terzo posto, che rappresenterebbe, in questo momento,l 'obiettivo massimo. Entrambe, infatti, hanno attraversato momenti difficili in questo campionato, e se i rossoneri ultimamente hanno ritrovato forma, convinzione e risultati, i nerazzurri balbettano ancora, alternando grandi prestazioni a clamorose cadute. La Juventus sarà invece impegnata nel match casalingo contro il Siena. Partita, questa, che non dovrebbe riservare brutte sorprese ai bianconeri, tanto che Conte si avvarrà di un ampio turn over, sia per preservare i giocatori in diffida in vista della sfida-scudetto contro il Napoli in programma venerdì prossimo, sia per gestire al meglio l'impegno infrasettimanale di Champion's contro il Celtic. La Roma sarà di scena a Bergamo, e contro l'Atalanta dovrà confermare i progressi evidenziati nel successo contro la Juventus. Gli orobici, però, non potranno fare sconti, perchè la classifica, al momento, non può lasciare tranquillo mister Colantuono, che chiederà sicuramente una prestazione di grande vigore ai suoi uomini. Sfida salvezza a Cagliari, con i sardi chiamati ad affrontare il Torino, che in classifica ha soli 3 punti in più. Gli isolani proveranno quindi a vincere, mentre per i granata il classico punticino sarebbe accolto con grande gioia. Chiude il quadro dei match odierni Parma - Catania, che dovrebbe essere una partita giocata a viso aperto, viste le caratteristiche degli uomini in campo e la situazione di classifica tranquilla. Gli etnei, in particolare, inseguono una storica qualificazione alla prossima Europa Legue, e con un eventuale successo dimostrerebbero di avere tutte le carte in regola per rappresentare l'Italia in questa manifestazione. Donatello Giannetti

24/02/2013

NAPOLI: TRE PUNTI AD UDINE PER CONTINUARE A SOGNARE..

Ritorno all'antico. Sicuramente, per la gara di domani sera ad Udine, Mazzarri si affiderà allo schema di gioco a lui caro e che, nel tempo, ha fornito sempre risposte importanti. La gara contro l'ottima compagine di Guidolin e la successiva in programma venerdì al San paolo con la Juve, possono dire molto per il prosieguo della stagione. Una vittoria ad Udine riporterebbe grande entusiasmo nell'ambiente e darebbe anche la giusta carica agli azzurri per affrontare la Vecchia Signora e tentare quindi di accorciare le distanze in classifica. E' bene chiarire che il percorso finora compiuto in campionato dal Napoli è assolutamente positivo ma si sta entrando nella fase decisiva della stagione e quindi la concentrazione deve essere massima. Ogni confronto, nel girone di ritorno nasconde grandi insidie, tra squadre che devono salvarsi o che invece lottano per guadagnarsi una posizione che puo' valere la partecipazione alle competizioni europee. Il gruppo azzurro è forte, compatto ed ha sempre dimostrato grande capacità di reazione. D'altronde, eccezion fatta per le due sconfitte con il Plzen, il Napoli ha avuto una mezza battuta d'arresto solo con la Samp ma con tutte le attenuanti del caso. Per quanto attiene agli undici che scenderanno in campo, potrebbe esserci la riproposizione dell'ex Armero sulla fascia sinistra ed anche di Mesto sul versante opposto, a meno che Mazzarri non decida di schierare Zuniga a destra, concendendo un turno di riposo a Maggio. Ma anche Mesto si candida per trovare posto tra i titolari. In attacco, permane il dubbio tra Insigne e Pandev, mentre in difesa, con Gamberini out, ci sarà spazio per Britos. Antonello Giannetti

24/02/2013

SERIE A: SAMPDORIA - CHIEVO 2 - 0 .

Pioggia mista a neve e campo che nonostante tutto è apparso in buone condizioni. Con queste premesse è iniziata Sampdoria - Chievo, anticipo aperitivo di questa domenica calcistica di serie A. I blucerchiati hanno ottenuto un successo pesantissimo, grazie alla rete messa a segno da Pioli nella prima frazione, e al raddoppio, nel finale di partita, siglato da Eder. Nella ripresa, padroni di casa bravi a controllare i tentativi del Chievo, peraltro timidi, di raggiungere il pareggio. L'occasione di andare nuovamente a segno è capitata invece ad Icardi, che lanciato in contropiede è stato letteralmente falciato poco dopo la metà campo dal portiere Puggioni. Con una discutibille decisione, l'arbitro ha solo ammonito l'estremo difensore clivense, non ravvisando la chiara occasione da gol, ma l'intervento, durissimo, ha costretto l'attaccante argentino a lasciare il terreno di gioco per far spazio ad Eder, abile poi a siglare il 2 - 0. Successo meritato della Sampdoria, che risale ulteriormente in classifica staccando, tra le altre,proprio il Chievo Verona, e facendo forse 3 passi decisivi verso la salvezza. Donatello Giannetti

24/02/2013

SERIE A: INTER - MILAN, PAREGGIO AMARO PER DUE.

Era lecito attendersi un derby ad alta tensione e ricco di emozioni e Inter e Milan non hanno tradito le aspettative. Nel primo tempo, dominio dei rossoneri, schierati perfettamente da Allegri, con De Sciglio che pur costretto a giocare sull'out sinistro si dimostra incontenibile per i suoi diretti avversari. A centrocampo, Montolivo dirige le operazioni con classe e precisione, assistito dai muscoli di Boateng e Muntari. La mediana interista, invece, deve fare i conti con le tante palle perse da Gargano e con Guarin tanto bravo nella spinta quanto impalbabile in fase di non possesso. Con queste premesse, il vantaggio dei rossoneri non arriva certo inaspettato. E' El Shaarawy a siglare con l'esterno desto un gol di ottima fattura. Stramaccioni non trova rimedi, e il Milan insiste alla ricerca del raddoppio. Lo sfiora tre volte Balotelli, ma sulla sua strada trova Samir Handanovic, strepitoso portiere, che tiene a galla la sua squadra. Nella ripresa, almeno inizialmente, la musica non cambia. Milan padrone del campo, Inter che fatica a trovare gli equilibri giusti. Ma nelle gambe dei rossoneri c'è la partita di Champion' e i nerazzurri aumentano il ritmo per provare ad approfittare dell'evidente calo fisico. Entra Schelotto, e la mossa si rivela subito vincente, perchè è proprio l'ex atalantino a svettare in area infilando di testa l'incolpevole Abbiati. Allegri prova a sfruttare la panchina lunga e inserisce Niang e Bojan Krkic, ma l'Inter è più attenta in fase difensiva e non succede più nulla. Termina così in parità il derby a tutto vantaggio delle altre formazioni di testa che temevano in particolare il prepotente ritorno del Milan. Donatello Giannetti

24/02/2013

GUIDOLIN: CON IL NAPOLI PARTITA DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

L'Udinese si appresta a giocare contro il Napoli senza due pedine fondamentali del centrocampo: Lazzari e Pinzi, ma mister Guidolin non vuole focalizzare l'attenzione sugli assenti: "Domani comincia l'ultimo terzo del campionato. Ho un giudizio positivo sui primi due terzi, ma manca ancora l'ultima parte, quella che lascia il segno. La partita di domani è particolarmente stimolante perché vogliamo ben figurare e aggiungere punti alla nostra classifica. Posso solo dire che sarà di fondamentale importanza. Mi dispiace affrontare il Napoli con due assenze pesanti nello stesso settore del campo, ma in passato abbiamo dimostrato di saper uscire da situazione delicate con i ragazzi del nostro gruppo". Cha Napoli si aspetta di trovare? "Affrontiamo una squadra che si è posta come obiettivo lo scudetto. Nutro un sentimento di sincera ammirazione per Mazzarri e il suo gruppo. Il Napoli cresce di anno in anno e questo è un sintomo di grande capacità a tutti i livelli organizzativi. Mazzarri ha ottenuto il massimo da quando è arrivato in Campania. La crescita costante della squadra è frutto del suo grande lavoro. Hanno raccolto 11 punti in più dell'anno scorso e sono sicuro che lotteranno per il primo posto fino alla fine". Prima di Genova era titubante sull'utilizzo di Badu. I test fisici del ghanese, al rientro dalla Coppa d'Africa, avevano evidenziato un ritardo nella preparazione, ma la buona prova in campo del numero 7 a Marassi li ha smentiti. Cosa ne pensa? "Mi è piaciuta la prestazione di Badu a Genova. La mente dei giocatori spesso è più importante di quello che racconta il corpo". Cosa ne pensa del poco utilizzo di Armero a Napoli? "Credo che il colombiano stia ancora vivendo un normale periodo di ambientamento. E' arrivato in un club di grandissima dimensione con un allenatore diverso e in un altro tipo di città". Cosa si aspetta da questa ultima parte di stagione? "Devo lavorare sulla testa dei giocatori. Intanto pensiamo a conquistare i punti che mancano per raggiungere quota 40, poi penseremo al resto. Potremo esprimere giudizi solo alla fine". Muriel può far fare il salto di qualità all'Udinese? "Si sta adattando alle mie richieste e si sta sacrificando, cresce di condizione ed è sempre molto disponibile. E' un ragazzo sereno e senza grilli per la testa. Deve solo recuperare dal lungo infortunio". Si affronteranno due squadre che giocano in maniera speculare. Saranno determinanti i duelli individuali? "Saranno importanti, ma per vincere i duelli individuali occorre ricevere il supporto della squadra. Tante componenti influiscono sullo sviluppo di una partita: aggressività, intensità, qualità, …". Pensa che il Napoli sarà provato dalle fatiche di Europa League? "La mia battaglia sui tempi di recupero dopo le gare europee ha portato risultati quest'anno. Una squadra che gioca il giovedì in Europa League dovrebbe disporre almeno di tre giorni completi per recuperare e, quindi, tornare in campo lunedì. Non credo alla stanchezza del Napoli perché si è deciso, giustamente, di modificare il calendario". Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

24/02/2013

NAPOLI: I CONVOCATI PER UDINE

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli, posticipo di domani, lunedì 25 febbraio, alle ore 19. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e allenamento tecnico tattico. I convocati: De Sanctis, Rosati, Crispino, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

24/02/2013

SERIE A: LA JUVE SUPERA IL SIENA, LA ROMA ESPUGNA BERGAMO

Si sono giocate le gare delle ore 15 valevoli per la settima giornata di ritorno del campionato di Serie A. Rinviata a martedi a causa della neve Bologna Fiorentina. Vittoria senza patemi per la Juve che supera con un netto 3-0 il Siena. Vince a Bergamo la Roma per 3-2 ed il Cagliari supera il Torino per 4-3 al termine di una gara che ha riservato tante emozioni. Stasera ci sarà il derby tra Inter e Milan. Domani si giocano Udinese - Napoli e Lazio - Pescara. La Redazione

24/02/2013

DE LAURENTIIS: CON MAZZARRI CI VEDIAMO AL TERMINE DEL CAMPIONATO

Il Presidente del Napoli, Aurelio De laurentiis è stato ospite della rubrica di Rai Uno, Tg Sport 5 minuti. Ecco uno tralcio dell'intervista che ha rilasciato: “La Juve è una grandissima squadra ma l'abbiamo battuta molte volte e venerdi certamente la garà sarà spettacolare ma adesso dobbiamo pensare alla trasferta di Udine, dove vogliamo fare bella figura. Per lo scudetto ci proveremo ma se dovessimo arrivare in Champions la stagione sarebbe straordinaria. Mazzarri? Con lui abbiamo sempre parlato a fine campionato ed anche stavolta faremo cosi'. Cavani? Da quando è al Napoli è cresciuto moltissimo grazie anche al modulo che attua la squadra ed oggi è uno dei cinque attaccanti più forti al mondo. C'è una clausola rescissoria nel suo contratto percio' se dovesse arrivare un'offerta lui dovrà decidere e noi, eventualmente, ce ne faremo una ragione. Naturalmente, mi auguro che Edy resti con noi. Hamsik? Mi dispiace molto per l'accaduto ma in questo difficile momento forse è meglio essere un po' più discreti. Pero' sono cose che succedono un po' ovunque. La Redazione

25/02/2013

IL NAPOLI AD UDINE PER RIMANERE NELLA SCIA DELLA JUVENTUS

Nella 26esima giornata della Serie A 2012-2013, il Napoli va ad Udine con l’imperativo categorico di vincere, per non aumentare il distacco dalla Juve che, come previsto, ha vinto col Siena. Peraltro, la formazione azzurra deve cancellare l’eliminazione dall’Europa League ad opera del Viktoria Plzen. Eppure la trasferta friulana sarà tutt’altro che agevole. I bianconeri di Guidolin sono squadra vera, anche se quest’anno meno vicini all’altissima classifica rispetto alle precedenti annate. La formazione che sarà opposta al Napoli potrà contare su Padelli tra i pali, mentre la difesa a tre sarà composta da Hertaux, Benatia e Domizzi (con Danilo in preallarme). A metà campo, Pereyra, Badu ed Allan saranno lo schermo davanti alla difesa, mentre sugli esterni Basta e Pasquale fluidificheranno il gioco della formazione bianconera. In attacco, per la scelta della punta che giocherà accanto a Di Natale, c’è il ballottaggio tra Muriel e Maicosuel. Nel Napoli, Mazzarri proporrà pressoché l’undici di sempre: De Sanctis in porta; Campagnaro,Cannavaro e Britos per la linea difensiva: sugli esterni permane il ballottagio tra Maggio / Mesto e Zuniga / Armero; a centrocampo, Inler e Behrami copriranno le incursioni di Hamsik alle spalle di Insigne (al momento in vantaggio su Pandev) e Cavani (che deve ritrovare il gol dopo 5 gare). Il Napoli non vanta una tradizione molto favorevole in Friuli, avendo vinto solo 4 volte nelle 30 gare giocate in Serie A in casa dell’Udinese. In classifica, il Napoli ha 51 punti, mentre l’Udinese ne ha 36. L’arbitro dell’incontro è il barlettano Damato, non nuovo alla designazione di questa gara. Gli azzurri devono dunque superare prima i bianconeri dell’Udinese per poi arrivare a sfidare il 1° marzo i bianconeri della Juventus: per consolidare il secondo posto oppure per… il sogno (preferiamo chiamarlo ancora così). Vincenzo Perrella

25/02/2013

PER BECKHAM ESORDIO VINCENTE NEL PARISSG

Ottimo esordio per David Beckham nel Paris St. Germain che ha vinto per 2-0 contro il Marsiglia, con autogol di Nkolou all'11' e rete di Ibrahimovic nel recupero. Mandato in campo nell'ultimo quarto d'ora di gioco Beckham ha avuto modo di mettersi in luce, confezionando l'assist a Menez sul passaggio del quale è intervenuto 'Ibra' per il suo 22/mo centro nella Ligue 1. La Redazione

25/02/2013

UDINESE - NAPOLI: 0 - 0. IL NAPOLI DOMINA MA NON TROVA IL GOL

Allo Stadio Friuli inizia Udinese Napoli nell'inconsueto orario delle ore 19.00. Presenti anche circa 500 tifosi azzurri che incuranti della distanza, hanno inteso portare il loro incitamento ai partenopei. Mazzarri sceglie Mesto ed Armero sugli esterni e lancia Insigne dal primo minuto al fianco di Cavani. Al 5° azzurri vicini al gol. Cross di Mesto dalla destra, Cavani non riesce ad impattare la sfera che scorre lungo l'area piccola ed Insigne, intervenuto in scivolata, non riesce a deviarla in rete. Napoli propositivo, entrato in campo con il giusto approccio che cerca di prendere il controllo delleoperazioni ma i padroni di casa sono veloci nel ripartire, soprattutto sulla sinistra con le avanzate di Pasqual sempre alla ricerca di Di Natale, bravo a muoversi senza dare punti di riferimento. All'8° è Inler, ex di turno che ci prova dalla distanza ma la sfera termina alta sulla traversa della porta difesa da Padelli. Al 17° bella girata al volo di di Natale dall'interno dell'area di rigore ma la palla termina alta. Al 19: ammonito Pereyra per fallo di mano e nella successiva azione è Inler a subire la medesima sanzione per fallo sullo stesso giocatore bianconero che si stava involando nella meta' campo dei partenopei. Al 22° Insigne viene atterrato in area ma l'arbitro ma continuare l'azione. Subito dopo azione del Napoli sulla sinistra con Hamsik che mette al centro una palla invitante ma Cavani non riesce a calciare bene e la sfera termina sul fondo. Il Napoli da' l'impressione di controllare bene il match ma c'e' troppa imprecisione nei passaggi il che consente spesso ai difensori friuliani di recuperare la posizione e di sventare sul nascere eventuali pericoli. Al 28: esce Benatia perinfortunio ed entra al suo posto Hertaux. Al 30° grande aasist di Insigne per l'inserimento di Hamsik che pero' non controlla bene la palal in movimento e consente alla difesa di liberare. Al 37° Britos lancia Armero sulla fascia, volata dell'esterno, cross al centro e colpo di testa di Hamsik, che Padelli devia in angolo. Il primo tempo si chiude con un tiro di Inler che termina al lato della porta difesa da Padelli Inizia il secondo tempo. Non ci sono stete sostituzioni nelle due squadre. Al 51°contropiede dell'Udinese, Di Natale stoppa e tira, palla deviata che resta in area di rigore, Behrami ha un'esitazione e Pereyra calcia a botta sicura ma la palla termina alta sulla trasversale. Al 54° grande azione del Napoli. Cavani serve Insigne che a sua volta smista al volo per Hamsik che dal centro dell'area calcia di prima intenzione di sinistro ma la sfera termina al lato. Al 62° Mazzarri inserisce Pandev e richiama Inler Al 66° il Napoli reclama un altro rigore per un fallo su Armero che viene anche ammonito per simulazione. Al 69: grande lancio di Hamsik per Armero, incontenibile sulla fascia, cross al centro e Cavani da pochi calcia a lato. Ancora una grande occasione sciupata dagli azzurri che stanno dominando la gara. Al 78: esce Di Natale ed entra Maicosuel e all'85 Dzemaili subentra a Cannavaro. Al 90° Mazzarri cambia ancora. Zuniga subentra a Mesto. La gara non regala più emozioni e termina con il risultato di 0 -0 Antonello Giannetti

25/02/2013

NAPOLI, MAL DI GOL....

Ancora una partita senza gol segnati per il Napoli, che chiude sullo 0 - 0 la trasferta di Udine. Pesano sul risultato le decisioni dell'arbitro Damato, che in due occasioni, prima su Cavani e poi su Armero, ha negato il penalty agli azzurri. Non bisogna però nascondere le difficoltà del Napoli nella costruzione del gioco, con Inler ancora una volta troppo lento e scolastico e Mazzarri costretto a sostituirlo con Pandev. A quel punto, si è reso necessario l'arretramento di Hamsik in mediana, alla ricerca di una maggior qualità e velocità nel giro palla, nella vana speranza di un varco nel catenaccio vecchio stile di Guidolin. Così facendo, sono mancate però le possibili intuizioni di Marek, atteso che Pandev non è mai riuscito a rendersi pericoloso. Buona la prova di Armero sulla sinistra, meno convincente quella di Mesto sulla destra anche se l'ex genoano è stato sostutito solo nei minuti finali da Zuniga. Mai impegnato De Sanctis, ma anche Padelli si è dovuto esibire solo su un colpo di testa di Hamsik, deviato in plastico tuffo. Altra occasione sciupata dal Napoli, che nonostante la buona prova complessiva è adesso a -6 dalla capolista Juventus, in attesa dello scontro diretto di venerdì prossimo. Donatello Giannetti

25/02/2013

MAZZARRI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, È MANCATO SOLO IL GOL

Sono contento della prestazione, ho fatto i complimenti ai miei giocatori perche' hanno fatto una bella prestazione contro un avversario forte e su un campo difficile. Peccato perche' è mancato solo il gol ma ci sono dei periodi in cui le cose non girano per il verso giusto. Aspettiamo l'espisodio favorevole che farà girare la ruota in nostro favore. D'altronde, prima della gara con il Siena eravamo alle spalle di lazio ed Inter, oggi siamo davant. Mancano tante partite alla fine e tutto puo' accadere. In ogni caso oggi c'erano due rigori per i falli su Armero e Cavani in area. Ho chiesto al ragazzo come mai fosse caduto visto che era solo davanti alla porta e mi ha detto che è stato toccato. Antonello Giannetti

26/02/2013

NAPOLI: SI PREPARA LA SFIDA ALLA JUVE

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno.Gli azzurri preparano il match con la Juventus di venerdì 1 marzo per l'anticipo della 27esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e massaggi per chi ha giocato al Friuli, partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

26/02/2013

SERIE A: FIORENTINA, ALTRA SCONFITTA. BOLOGNA, SALVEZZA PIÙ VICINA

Si conferma bella e fragile la Fiorentina, che parte bene nel match con il Bologna fino a trovare un meritato vantaggio con Ljajic. Con un successo, la zona Champion's sarebbe stata più che mai vicina e le giuste aspirazioni dei viola avrebbero sicuramente trovato ulteriori conferme. Ma le partite di calcio durano 90 minuti e per portare a casa il bottino pieno bisogna saper soffrire e forse i toscani peccano proprio in questo fondamentale aspetto. Dal canto suo, il Bologna che pure non era stato brillante nella prima fase, ha avuto il merito di esser riuscito a gettare il cuore oltre l'ostacolo, nonostante lo svantaggio iniziale avesse fatto materializzare i fantasmi di una possibile retrocessione. Ma prima Motta, e a 5 minuti dalla fine Chistodulopulos, hanno riacceso entusiasmo e speranze regalando ai sostenitori rossoblù un successo da incorniciare come uno dei più importanti della stagione. Donatello Giannetti

27/02/2013

NAPOLI: CONTRO LA JUVENTUS, LA TEMPESTA PERFETTA...

Il pari di Udine non ha certo soddisfatto il Napoli, che meritava sicuramente di portare a casa l'intera posta ma un pò per qualche decisione arbitrale discutibile, e un pò perchè in questo momento la fortuna sembra aver voltato le spalle agli azzurri, il risultato è rimasto fermo sullo 0 - 0 iniziale e di conseguenza il ritardo nei confronti della Juventus è salito a 6 punti. A questo punto, la partita di venerdì assume un'importanza capitale per continuare ad inseguire quel sogno chiamato scudetto. Solo con una vittoria, infatti, il Napoli potrebbe riaprire totalmente i giochi e al tempo stesso dare un segnale forte ai bianconeri, che tornerebbero a sentire la pressione e la paura di non farcela. Ipotesi, chiaramente, perchè sarà una partita presumibilmente molto equilibrata che potrebbe essere decisa da episodi che stavolta si spera possano essere favorevoli alla causa partenopea. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, e il fatto che si giocherà di sera renderà sicuramente l'atmosfera ancora più magica. Il Napoli dovrà giocare senza troppi timori riverenziali, e il pubblico mai come stavolta dovrà accompagnare con il suo tifo i calciatori azzurri dal primo all'ultimo minuto, senza farsi condizionare dal risultato ma ricordando che questo gruppo è andato finora oltre le più rosee aspettative. Solo con la perfetta simbiosi tra squadra e tifosi si potrà arrivare ad un successo che farebbe dimenticare di colpo la delusione per i due pareggi con Sampdoria e Udinese. Eccezion fatta per Gamberini, ancora alle prese con qualche fastidio fisico, tutti gli effettivi sono in buone condizioni, come dimostrato nel posticipo di lunedi, quando i friulani sono stati messi spesso alle corde e hanno avuto il grande merito di serrare le fila e reggere all'assedio finale azzurro. Preoccupa il problema - gol,novità assoluta per una squadra che è sempre andata a bersaglio con regolarità e adesso invece trova grandi difficoltà non solo nelle conclusioni ma anche nell'ultimo passaggio. Troppa frenesia, forse, che si traduce poi in poca freddezza e cinismo nella 16 metri avversaria. Bisognerà ritrovare il gol ed il successo, e se questo dovesse accadere venerdì sera, il campionato regalerà sicuramente un finale tutto da vivere e da scrivere. Servirà la miglior partita di tutti gli effettivi, servirà la 'tempesta perfetta' e saranno in particolare Cavani e Hamisk a doverla scatenare con la loro classe e la loro personalità. E' l'ora giusta per dimostrare di essere davvero grandi, è un'occasione unica e irripetibile che questo Napoli non fallirà. Donatello Giannetti

27/02/2013

NAPOLI - JUVENTUS: CRESCE L'ATTESA

E sono quattro. Tante sono le partite, tra campionato e coppa, che il Napoli chiude senza aver segnato una rete. L'ultimo goal e' stato messo a segno da Campagnaro, un difensore, nel finale del match contro la Lazio. Mai nella gestione Mazzarri si era verificato che per tante partite consecutive la squadra non riuscisse a trovare la via della rete. A parte la malasorte e qualche errore arbitrale, forse qualcuno dei big non è al top della forma ma va anche detto che il Napoli ha giocato quasi sempre a ritmi altissimi, il che ha consentito agli azzurri di mantenersi in scia della battistrada Juventus ma anche di allungare sugli immediati inseguitori. E proprio la Juve rappresenta il prossimo ostacolo per gli azzurri. Venerdi sera al San Paolo ci sarà il big match, certamente non decisivo ma sicuramente determinante per il prosieguo della stagione. Una gara dal sapore importante, attesa da sempre e che, in termini di classifica, potrebbe riaccendere ancora una volta il campionato se gli azzurri dovessero battere la Vecchia Signora. E poiche' anche per la legge dei grandi numeri non e' ipotizzabile un'altra gara senza marcare il cartellino delle realizzazioni, i guerrieri di Mazzarri ce la dovranno mettere tutta per interrompere questo trend negativo e ritrovare il goal perduto per evitare che l'astinenza diventi un assillo e per far si che dopo la gara, il pubblico presente possa intonare a gran voce "Oj vita, Oj vita mia.." Antonio Rea.

27/02/2013

SERIE B: I RISULTATI DELLA 28A GIORNATA

Si è giocata ieri la 28a giornata del campionato di Serie B. Vittorie pesanti per il sassuolo in trasferta che cala il poker ad Ascoli, tris dell'Empoli a Brescia, con doppietta di Tavano. Due gol anche per Bojinov che regala il successo al Vicenza in casa del Grosseto. Vittorie per Crotonee Padova, terminano in parità le altre gare. Ecco tutti i risultati delle partite : Ascoli-Sassuolo 2-4 (Fossati, Masucci, Pavoletti, Berardi, Troiano, Feczesin); Brescia-Empoli 0-3 (Saponara, Tavano, Tavano); Grosseto-Vicenza 1-2 (Delvecchio, r. Bojinov, Bojinov); Livorno-Crotone 1-2 (Paulinho, r. Gabionetta, Ciano); Modena-Lanciano 2-2 (Zoboli, r. Ardemagni, Falcinelli, Turchi); Padova-Juve Stabia 1-0 (Babacar); Pro Vercelli-Cittadella 0-0; Reggina-Spezia 1-1 (Okaka, Colucci); Ternana-Novara 1-1 (Fernandes, r. Maniero). La Redazione

27/02/2013

INTER: CAREW È A MILANO PER LE VISITE MEDICHE

E' arrivato a Milano e sarà sottoposto alle visite mediche. L'attaccante norvegese, John Carew, proveniente dal West Ham, è arrivato a Milano in vista di un suo passaggio all'Inter. Se supererà le visite mediche firmerà un contratto fino al 30 giugno 2013. Per lui sarebbe un ritorno in Italia dopo l'esperienza con la maglia della Roma nel 3003-04 La Redazione

27/02/2013

PRIMAVERA NAPOLI: SABATO BIG-MATCH CONTRO IL CATANIA

Per il Napoli è la settimana dei big-match. Dopo il testa a testa tra Napoli e Juventus al San Paolo, che deciderà, probabilmente le sorti del campionato di serie A, la Primavera del Napoli affronterà sabato sabato al Campo Torre del Grifo nel centro sportivo catanese alle ore 14 Il Catania. Entrambe le squadre sono in testa a pari punti nel Girone C, e la gara potrebbe risultare decisiva per l'esito del camponato degli azzurrini guidati da mister Saurini. La Redazione

27/02/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus di venerdì 1 marzo per l'anticipo della 27esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto esercitazioni atletiche sul campo e successivamente partitina con le quattro porte piccole. Chiusura con allenamento tattico. Domani seduta pomeridiana. Fonte : S.S.C.NAPOLI

27/02/2013

BEHRAMI: VENERDÌ SIAMO PRONTI ALLA GRANDE SFIDA

"Siamo pronti alla sfida". Valon Behrami a due giorni dal big match di un intero campionato racconta ai microfoni di Radio Marte l'attesa per una partita importante ma anche storicamente speciale... "Sappiamo cosa significa per Napoli questa gara, i tifosi ci tengono tanto e ci teniamo tanto anche noi. In questo momento siamo secondi ed è un'ottima posizione anche da difendere. Poi dall'inizio della stagione abbiamo mostrato segnali che possiamo fare anche di più, vogliamo lottare per qualcosa di più importante e cercheremo di capire se possiamo riuscirci. Venerdì possiamo dare un indirizzo al nostro cammino". "E' una sfida decisiva credo psicologicamente. Può darci l'ago della bilancia di chi siamo e cosa possiamo avere da questa stagione. La Juve è una grande squadra, dovremo attaccare con criterio e togliere l'iniziativa a loro. Dobbiamo dare un segnale e proveremo a farlo. "Loro hanno 6 punti in più, hanno esperienza, fiducia e cercheranno di giocare alla loro maniera. Noi dobbiamo fare bene le cose che abbiamo preparato in questi giorni, poi saranno i 90 minuti a decidere chi vincerà". Napoli che arriva da tre pareggi..."Il gioco lo abbiamo sempre prodotto anche nei pareggi. Le squadre contro di noi si chiudono, non ti danno profondità, e questo a volte non aiuta. Certamente non abbiamo trovato ultimamente lo spiraglio vincente, soprattutto ad Udine, ma come gioco siamo stati sempre superiori". Mazzarri come sta preparando mentalmente la partita? "Mazzarri è molto bravo a capire questi momenti. Il mister carica partite che sulla carta sono meno tese, così come cerca di stemperare e rasserenare i match più sentiti come questo. Sappiamo cosa accadrà venerdì sera, abbiamo entusiasmo e carica, siamo pronti a giocarcela al massimo. Sappiamo che la differenza la faranno i duelli personali e soprattutto quelli a centrocampo. Più duelli riusciremo a vincere e maggiori saranno le possibilità di vincere". Il San Paolo sarà incandescente...."Il San Paolo può darci la spinta, l'adrenalina per fare uno sforzo in più. Per noi può essere l'arma in più per dare oltre il massimo. Ai tifosi dico di assisterci e apprezzare cosa

stiamo facendo in questo campionato e di tenere in considerazione ciò che proviamo a conquistare, ovvero un traguardo importante". Magari con il primo gol stagionale di Behrami..."Per segnare io ci vuole un miracolo...". Fonte: SSC Napoli

27/02/2013

LA JUVE AL LAVORO: ANELKA E CACERES NON SI SONO ALLENATI

La sfida con il Napoli si avvicina e con il passare dei giorni la Juventus perfeziona i meccanismi e gli schemi in vista della trasferta del San Paolo. I bianconeri si sono allenati ancora al mattino, affrontando, dopo riscaldamento e parte atletica, un lavoro tattico. Alla seduta non hanno preso parte Anelka e Caceres per il persistere di una lombalgia. Domani è già tempo di vigilia e la squadra scenderà in campo nel pomeriggio, alle 14.30. Mezz'ora prima dell'allenamento, alle 14.00, Conte incontrerà i giornalisti in conferenza stampa, presso il Media Center di Vinovo. Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

28/02/2013

NAPOLI - JUVENTUS: LE PROBABILI FORMAZIONI

Si avvicina il main event di venerdi sera, allorquando allo Stadio San Paolo, che immaginiamo gremito in ogni ordine di posti dagli appassionati tifosi azzurri, scenderanno in campo Napoli ed Juventus. Scontro d'alta quota tra I aprima e la seconda in classifica il cui esito, sebbene non decisivo, potrebbe comunque significare molto per il prosiegiuo della stagione. In casa Napoli permane qualche dubbio riguardo alla formazione che scenderà in campo. Rispetto alla gara con l'Udinese potrebbero rientarre i due esterni Maggio e Zuniga anche se Armero in Friuli è stato il migliore in campo insieme a Britos e sarò difficile tenerlo fuori. Anche il ballottaggio tra Pandev ed Insigne è ancora in piedi anche se in questa circostanza il macedone sembra favorito nei confronti del giovane talento azzurro. A centrocampo giostreranno ancora Inler e Behrami com Hamsik a fungere da trait-d'union con l'attacco dove Cavani avrà il compito di scardinare la possente retroguardia bianconera. In difesa, a protezione di De Sanctisi si dovrebbe rivedere il terzetto formato da Campagnaro, Cannavaro e Britos anche perche' Gamberini non è ancora al meglio. Dall'altra parte, Conte sta valutando le condizioni di Chiellini che potrebbe partire dalla panchina e quindi in difesa sarebbe Peluso a giocare sulla sinistra al fianco di Barzagli e Bonucci. Sugli esterni Lichtsteiner ed Asamoah ed a centrocampo Vidal e Marchisio ai lati di Pirlo. Vidal, Pirlo e Marchisio con Lichtsteiner a destra ed Asamoah a sinistra. In attacco Giovinco è ifavorito su matri per far coppia con Vucinic. Paolo De Giorgio

28/02/2013

NAPOLI - JUVENTUS: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA ORSATO

Scontro ricco di fascino, da sempre, Napoli - Juventus accende la fantasia di tifosi e sportivi. Di seguito ecco i precedenti tra le due formazioni: LE 76 EDIZIONI (nel 1955 si gioco' a Bari) 70 in campionato 4 in Coppa Italia 1 in Coppa Uefa 1 in SuperCoppa Italiana 26 vittorie del Napoli 28 pareggi 22 vittorie della Juventus 103 gol del Napoli 90 gol della Juventus L'ultima vittoria del Napoli: 9 gennaio 2011 3-0 20' p.t., 26' p.t. e 8' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 29 novembre 2011 3-3 22' p.t. Hamsik (N), 40' p.t. Pandev (N), 3' s.t. Matri (J), 23' s.t. Pandev, 27' s.t. Estigarribia (J), 34' s.t. Pepe (J) L'ultima vittoria della Juventus: 30 settembre 2000 1-2 41' p.t. Stellone (N), 24' s.t. Kovacevic (J), 30' s.t. Del Piero (J) - L' ARBITRO - Daniele Orsato di Schio, 37 anni, è alla settima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Siena-Atalanta 1-1 del 17 dicembre 2006 Vanta 105 presenze in serie A e 38 in serie B I PRECEDENTI CON IL NAPOLI: Sedici tra A e B: quattro vittorie, sette pareggi e cinque sconfitte Napoli-Frosinone 1-1 il 2 dicembre 2006 Napoli-Arezzo 2-2 il 18 febbraio 2007 Catania-Napoli 3-0 il 6 aprile 2008 Udinese-Napoli 0-0 il 21 settembre 2008 Napoli-Genoa 0-1 il 22 febbraio 2009 Napoli-Palermo 0-0 il 17 gennaio 2010 Lazio-Napoli 1-1 il 3 aprile 2010 Napoli-Atalanta 2-0 il 9 maggio 2010 Chievo-Napoli 2-0 il 2 febbraio 2011 Bologna-Napoli 0-2 il 10 aprile 2011 Atalanta-Napoli 1-1 il 26 novembre 2011 Fiorentina-Napoli 0-3 il 17 febbraio 2012 Juventus-Napoli 3-0 l'1 aprile 2012 Palermo-Napoli 0-3 il 26 agosto 2012 Atalanta-Napoli 1-0 il 31 ottobre 2012 Lazio-Napoli 1-1 il 9 febbraio 2013 In più ha diretto sette volte il Napoli in serie C1: quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta COSI' IN CARRIERA: 143 presenze (105 in A e 38 in B) 64 vittorie interne (il 44,8%) 42 pareggi (il 29,3%) 37 vittorie esterne (il 25,9%) 742 ammonizioni (circa 5 a partita) 43 espulsioni (meno di una ogni 3 partite) 38 rigori (circa uno ogni 4 partite) 4.619 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/02/2013

AL SAN PAOLO CONFERENZA STAMPA DI WALTER MAZZARRI

Il Napoli ha svolto allenamento allo Stadio San Paolo. Seduta pomeridiana per gli azzurri che hanno provato il n uovo manto erboso del San Paolo. Alla vigilia del match con la Juventus di domani sera per l'anticipo della 27esima giornata di Serie A , in zona Press Conference parla Walter Mazzarri alle ore 17.45 Partita scudetto: "Mi sembra facile per un addetto ai lavori non dire partita scudetto. Ci sono altre 11 partite con 33 punti in palio. Che sia una partita affascinante questo lo sappiamo tutti. L'Arbitro: " La scelta di Orsato è graditissima, per noi vanno bene tutti". Allenamento al San Paolo: "L'allenamento qui è stato fatto per testare il nuovo manto. E' molto bello, peccato non averlo avuto in passato. Noi abbiamo un gioco che ci esalta su un buon terreno. Peccato che domani ci sarà una squadra con valori tecnici come i nostri. " La classifica: " I numeri parlano che il Napoli, a parte il terzo posto da 23 anni non arriva nelle primissime posizioni. E una delle squadre che da tre anni compete con le migliori squadre del campionato Italiano, e questo è un aspetto importante". Partita più importante della carriera? "Al di là di me deve essere l'orgoglio di tutti di essere in breve tempo antagonista della Juventus. Per noi tutti deve essere motivo di grande orgoglio. Deve essere vista così la partita di domani." Su Calaiò:" Voglio rispondere ad alcuune polemiche fatte su Calaiò. Il ragazzo è gradito da me, l'ha voluto io e quando è opportuno ci è stato utile anche a pareggiare a Roma con la Lazio, e se domenica ho fatto delle scelte non vuol dire che Calaiò non ci è utile o non l'ho voluto io." "Valutando il doppio scontro contro la Juventus abbiamo dalla nostra parte la chance di giocare al San Paolo nel nostro stadio, con i nostri tifosi, così come hanno fatto loro all'andata." Il gioco della Juve e le prestazioni del Napoli : "A iniziare da dietro loro giocano la palla, anche Buffon, proveremo a fare quello che abbiamo preparato. Sulle prestazioni dei giocatori non siamo Con la Lazio male. Con la Sampdoria, se ci fosse stato un campo come quello di oggi avremmo vinto. Abbiamo avuto tante occasioni e non ho avuto nulla di dire ai ragazzi. A Udine la squadra mi è piaciuta molto, li abbiamo messi sotto. Quando i giocatori mettono sotto l'avversario io sono contento. Poi le cose non vanno sempre bene e non sempre si vince. " Le inseguitrici: Alle spalle temo tutte le squadre. E' bello sapere che siamo davanti a squadre così importanti come Lazio, Milan, Inter, Roma, e anche la Fiorentina, che non è inferiore alle altre. Finita la partita di Udine, ci siamo rivisti con la squadra, ci siamo detti, prepariamo questa partita, che tutti si aspettano, ma poi abbiamo altre 11 partite." E se arrivassero i tre punti: " Dal punto di vista mia, nel caso di vittoria spingerò per pensare subito al Chievo. Sarebbe il colmo vincere questa e perdere con il Chievo. Entriamo in campo e giochiamocela come sappiamo.La partita di due anni fa con il Milan la chiamaste partita scudetto. I ragazzi entrarono in campo timorosi. Ho detto ai ragazzi, ormai l'esperienza l'abbiamo fatta, entriamo in campo senza pensare all'avversario e pensiamola come se fosse una partita come le altre. Poi è ovvio che c'è una certa concentrazione." Su Cavani: "Io speravo segnasse a Udine, già prima di Udine gli ho detto, non pensare al gol, e vedrai che ti vengono naturali. Più ci pensi, e più non ti vengono. Lui è un bomber che deve trovare il gol facendo quello che deve fare, e gli viene naturale." "All'andata abbiamo fatto una partita quasi alla pari fino al gol di Caceres. Io spero sempre in una crescita, ma anche li abbiamo dimostrato di essere una squadra tosta. Se domani riuscissimo a fare qualcosa in più tanto meglio." Pirlo: " Quando si parla di campo. Come tutti i giocatori di classe, come noi abbiamo Hamsik, penso che se me lo lasciano giocar il Napoli giocherà meglio. Ovvio che se limitiamo i giocatori di classe è tanto meglio, ma secondo me, oltre a Pirlo è importante anche Marchisio, e Vidal, gli esterni. Non basta fermare Pirlo. Su Maradona: "Maradona fa sempre bene al Napoli. Ha fatto la storia. E' un uomo intelligente, è un carismatico. Spero che ci porti un po' di fortuna. Spero che ci arrivi il suo carisma nello spogliatoio. Ci ha fatto piacere e lo ringrazio e colgo l'occasione per salutarlo e ringraziarlo tramite voi. "Vorrei farvi vedere la differenza di formazione tra la Juve contro la Roma e quella di domani. Al di là della nostra grinta, loro sono al top e hanno preparato nel migliore dei modi la sfida con gli uomini migliori." Il sostegno dei tifosi: "Quello ci sarà di sicuro. Devono darlo dall'inizio alla fine, anche se dovessero esserci delle difficoltà. Se son forti lo sappiamo, ma non sempre i più forti vincono. Anche se si fa qualche errore mi piacerebbe avere fino alla fine quel sostegno che ci hanno dato i tifosi. Ricordo come in quel 2-2 contro il Milan. Quando fecero tremar la terra." Su Insigne: "Insigne sta crescendo nel migliore dei modi. Partirà dalla panchina. Preferisco l'esperienza di Pandev, e poi la differenza l' ha fatta il suo impiego per 90 minuti a Pilsen e anche a Udine." Roberto Sica

28/02/2013

NAPOLI: I CONVOCATI PER LA JUVE

Seduta pomeridiana per il Napoli sul nuovo manto erboso del San Paolo. Gli azzurri preparano il match con la Juventus di domani sera per l'anticipo della 27esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto riscaldamento, successivamente allenamento tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

01/03/2013

NAPOLI - JUVENTUS: LA SFIDA !

Il grande giorno è finalmente arrivato. Napoli - Juventus, infatti, era una data segnata in rosso sul calendario dei tifosi azzurri, perchè indipendentemente dal testa a testa in classifica, quella con i bianconeri non è mai una partita come le altre. Napoli città è pronta a fermarsi per seguire la sfida delle sfide, che potrebbe assumere significati davvero impensabili per i partenopei. Nessuno guarderà più di tanto al nome dei calciatori in campo, perchè quello che conterà davvero sarà lo spirito che ciascuno di essi riuscira a mettere nella contesa. Serviranno nervi saldi, e la capacità di coprire ogni varco ripartendo ogni volta a mille all'ora. Serviranno muscoli e polmoni, servirà la massima attenzione in ogni circostanza, serviranno forza e precisione. Serviranno tutti gli effettivi, perchè in una partita così equilibrata potrebbero essere decisivi i cambi. Servirà quel pizzico di fortuna che nelle ultime partite è mancato, servirà il pubblico delle gradi occasioni e un tifo incessante. E su quest'ultimo punto, sentiamo di poter garantire che la squadra azzurra sarà sospinta più che mai dalla 'torcida', pronta ad accogliere i suoi beniamini con un boato di quelli capaci di far tremare l'intera zona di Fuorigrotta. E soprattutto, nessuna paura, perchè se è vero che la Juventus è una squadra molto forte, il Napoli ha dimostrato di non essere da meno. Donatello Giannetti

01/03/2013

NAPOLI-JUVENTUS: CI SIAMO

Ormai ci siamo, la lunga attesa sta per terminare e la superfida tra Napoli e Juventus è ormai alle porte. Il San Paolo, con il suo manto erboso completamente rizollato, è pronto a riempirsi in ogni ordine di posti per accogliere la folla acclamante e pronta a spingere, come di consueto, l'undici azzurro. Stadio stracolmo, formazioni tipo per entrambi gli allenatori, unici dubbi i ballottaggi Pandev-Insigne e Maggio-Armero per Mazzarri e la presenza di Chiellini per Conte, e quell'atmosfera tipica di questo incontro che ha da sempre un sapore particolare data la atavica rivalità sportiva fra le tifoserie. Ci sono tutti gli ingredienti per un grande spettacolo al termine del quale saranno in pratica definite le aspettative per il finale di campionato. Un eventuale colpaccio della Juventus, infatti, porterebbe i bianconeri a +9 sul Napoli la qual cosa, a undici giornate dal termine, potrebbe essere un gap difficilmente recuperabile nonostante il fatto che la squadra di Conte, dalla prossima

settimana, ricomincerà a fare i conti con la Champions e a giocare ogni tre giorni. Una vittoria del Napoli riporterebbe gli azzurri a -3, riaprendo significativamente i giochi, ma soprattutto dando quella scarica adrenalinica e quella grinta che allo spogliatoio azzurro sembra essere venuta meno nelle ultime partite. L'auspicio è proprio quello che il Napoli sappia trasformare la difficoltà e la delusione delle ultime gare in quella rabbia, in quella grinta, fondamentali per affrontare e vincere un impegno del genere. L'occasione è doppia. Si può ridurre il distacco dalla capolista, riaprendo di fatto il campionato e si può mantenere lontane le pretendenti a quel secondo posto che vuol dire Champions, fondamentale per continuare la crescita di questo gruppo straordinario. Godiamoci quindi lo spettacolo e poi sapremo se guardare in avanti per continuare a sognare oppure indietro per difendere il secondo gradino in una stagione che, indipendentemente da quello che accadrà stasera, resta estremamente positiva. Massimo Ricca

01/03/2013

NAPOLI-JUVENTUS: 1 - 1 - LA FOTO-SINTESI DELLA PARTITA

E' giunta l'ora!!!! 1 Marzo 2013! La tanto attesa data è arrivata. Napoli e Juventus in campo al San Paolo per la partitissima dell'anno. Un evento attesissimo che peserà non poco sugli equilibri del campionato. La Juventus arriva al San Paolo con un vantaggio di sei punti sui partenopei, che puntano sullo scontro diretto e sulla spinta dei 60mila del San Paolo per ridurre le distanze dalla squadra di Conte, e per tenere aperto il Campionato. La squadra di Mazzarri, reduce da un periodo non troppo brillante, soprattutto per quanto riguarda i risultati. Due sconfitte in Europa League con il Victoria Plzen e tre pareggi consecutivi in campionato con Lazio, Sampdoria e Udinese. Agli azzurri pesa soprattutto la mancanza dei gol di Matador Cavani, che non va a segno da 6 gare, una situazione ai quali i tifosi partenopei non erano abituati da tempo, vista la regolare puntualità con il gol per il bomber azzurro. Pubblico e coreografia delle grandi occasioni. In curva spunta una fasntastica coreografia che rappresenta il golfo di Napoli con il Vesuvio in fiamme. NAPOLI- JUVENTUS 1-1 Rete: 9' Chiellini,44' Inler NAPOLI: (3-4-1-2-1) M. DE SANCTIS 14 H. CAMPAGNARO 28 P. CANNAVARO 5 M. BRITOS 11 C. MAGGIO 85 V. BEHRAMI 88 G. INLER 18 J. ZUNIGA 17 M. HAMSIK 7 E. CAVANI 19 G. PANDEV A DISP: (22 A. ROSATI 6 J. ROLANDO 55 A. GAMBERINI 16 G. MESTO 4 M. DONADEL 20 B. DZEMAILI 27 P. ARMERO 13 O. EL KADDOURI 24 L. INSIGNE 11 E. CALAIO')) ALL. WALTER MAZZARRI JUVENTUS:: (3-5-2) 1 G. BUFFON 15 A. BARZAGLI 19 L. BONUCCI 3 G. CHIELLINI 26 S. LICHTSTEINER 23 A. VIDAL 21 A. PIRLO 8 C. MARCHISIO 13 F. PELUSO 9 M. VUCINIC 12 S. GIOVINCO A DISP. (30 M. STORARI 34 R. RUBINHO 22 K. ASAMOAH 39 L. MARRONE 6 P. POGBA 20 S. PADOIN 24 E. GIACCHERINI 33 M. ISLA 32 A. MATRI 27 F. QUAGLIARELLA) ALL.: ANTONIO CONTE ARBITRO: ORSATO Partita iniziata 1' Napoli subito arrembante in avvio con Pandev che va via sulla fascia e serve Hamsik che sbaglia la conclusione. 4' Ci prova ancora Hasik dalla distanza, il tiro termina alto. 7' Ci prova la Juve con Giovinco. Conclusione respinta da De Sanctis, poi va di testa Vucinic. De Sanctis controlla. GOL! Al 9' la Juve passa in vantaggio. Cross di Pirlo dalla sinistra, il rientrato Chiellini, svetta in piena area azzurra e con un colpo di testa batte de Sanctis per l'1-0. 13' Proteste Juve. Nell'area azzurra Litchsteiner va giù dopo un contatto con Inler. La Juve chiede un rigore.Orsato lascia correre 15' Juve pericolosa con un colpo dio testa di Vucinic. Il pallone termina a lato. 18' Il Napoli cerca la reazione, ma la Juve parte in contropiede. Vidal lancia bene Vucinic che si invola tutto solo verso la porta di De Sanctis che si distende, compie un autentico miracolo e devia in angolo salvando la porta azzurra. 20' Il Napoli cerca di trovare gli spazi . Cavani si fa sorprendere in fuorigioco. 24' Azione insistente di Behrami sulla destra, Chiellini è costretto a rifugiarsi in angolo. 27' Brutto scontro di gioco tra Inler e Britos.: il difensore inizialmente ha la peggio e resta a terra per lungo tempo, poi dopo l'intervento dei medici, si rialza e riprende a giocare regolarmente. Intanto si era riscaldato Dzemaili. 33' Hamsik dalla distanza cerca la conclusione. Tiro deviato parato facilmente da Buffon 44' GOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLL!!! Pareggio del Napoli!!! Gohkan Inler dalla distanza fa partire un gran tiro che si insacca alle spalle di Buffon E' 1-1. Esplode il San Paolo!!!! 44' Ammonito Vidal 45' Scintille tra Cavani e Chiellini. Ne nasce un parapiglia. Gli arbitri si consultano. Ammonito Cavani per gioco scorretto su Chiellini. 1 minuto di recupero Finisce 1-1 il primo tempo. Juve avanti con Chiellini. Inler con un gran destro dalla distanza ristabilisce la parità. SECONDO TEMPO Si riparte dall'1-1. Il Napoli sostituisce Britos con Dzemaili. Zuniga passa sulla linea della difesa a 4. 4' Cross di Giovinco per Vidal che da buona posizione non aggancia. 8' Punizione per la Juve dalla sinistra. Batte Pirlo, conclusione troppo girata termina sul fondo. 9' Ammonito Behrami per scorrettezze. 13' Grande parata di Buffon sulla conclusione di Hamsik da fuori Area. Grande intervento del portiere bianconero che si rifugia in angolo. 15' Ci prova ancora il Napoli: Inler dalla distanza, Buffon blocca centralmente. 22' Sostituzione per il Napoli:Mazzarri prova a varare l'attacco azzurro, esce Pandev entra Insigne. 23' Juve pericolosissima: Vucinic dalla distanza. Botta violenta, De Sanctis risponde con i pugni. 24' Immediata reazione del Napoli: Maggio dalla destra: gran botta sul primo palo, Buffon è attento e devia in angolo. 28' Cross dalla destra di Maggio e colpo di testa di Maggio. Buffon c'è e blocca. 29' Il Napoli divora una grande occasione: conclusione violenta di Hamsik, corta respinta di Buffon e Dzemaili, da pochi metri a porta vuota calcia a lato. 30' Sostituzione per la Juve: entra Matri esce Giovinco 30' Espulso il ds del Napoli Bigon per proteste 34' Matri appena entrato prova la conclusione al volo sugli sviluppi di un calcio d'angolo: pallone in curva. 35' punizione dalla distanza per il Napoli: nulla di fatto. 37' gran botta dalla distanza di Inler: Buffon vola e devia in angolo. 38' sostituzione per il Napoli: esce Inler entra Armero 39' cambia anche la Juve: esce Vucinic entra Pogba 41' Il Napoli guadagna una punizione dal limite. Alla battuta va Cavani. Pallone alto sulla traversa. 42' Ammonito Peluso 2 minuti di recupero Sostituzione Juve: esce Marchisio entra Padoin Ultimi assalti del Napoli. Cross di Armero sul fondo. Finisce così: 1-1 La Juve esce indenne dal San Paolo e conserva 6 punti di vantaggio sulla squadra sui partenopei. Il Campionato è ancora lungo. A cura di Roberto Sica

01/03/2013

NAPOLI, UN PAREGGIO CHE VA DECISAMENTE STRETTO

Finisce 1 - 1 il big match tra Napoli e Juventus, e per i partenopei si allontana ulteriormente il sogno scudetto. Al vantaggio bianconero, realizzato da Chiellini, ha risposto con un gran tiro dalla distanza l'uomo che nella prima frazione avevaforse maggiormente deluso, Inler. Nel primo tempo, obiettivamente, la prestazione dell'undici partenopeo non è stata all'altezza delle aspettative e la Juventus è apparsa più compatta e determinata. Nella ripresa, però, Mazzarri ha corretto qualcosa, inserendo Dzemaili e richiamando in panchina Britos. Un centrocampista in più, perchè in quella zona troppo spesso Inler e il solito grandioso Behrami si trovavano a dover contrastare almeno 4 avversari. Tanti tiri dalla distanza tentati dal Napoli, anche perchè come sta capitando da qualche partita, la manovra azzurra è troppo lenta e si fatica decisamente troppo a far giungere qualche palla giocabile a Cavani. Qualcosa da dire anche sul signor Orsato, che ha consentito a Chiellini ogni tipo di scorrettezza sul matador, sia quando la palla era in gioco, sia quando il Napoli si apprestava a tirare i calci d'angolo. Una gomitata di reazione dell'attaccante partenopeo è stata punita con un'ammonizione, mentre il difensore bianconero non è finito sul taccuino del direttore di gara nemmeno quando ha violentemente tirato i capelli al suo avversario. Il campionato resta comunque apertissimo, e il Napoli mantiene la sua imbattibilità nel giorne di ritorno. Se gli azzurri riusciranno a ritrovare una condizone fisica ottimale, potranno restare in scia alla capolista e approfittare di eventuali cali anche in corrispondenza degli impegni di Champion's. Donatello Giannetti

01/03/2013

MAZZARRI: MERITAVAMO LA VITTORIA

Consueta interviste post gara con l'allenatore del Napoli. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate da Mazzarri. Avremmo meritato la vittoria per il secondo tempo dove abbiamo sfiorato il gol in più occasioni. nella prima frazione in due circostanze abbiamo rischiato di subire il gol ma poi abbiamo avuto una grande reazione. Peccato per la sfortuna che ci accompagna ma sono contento per la prestazione della squadra. Solo con la Lazio abbiamo giocato male ma anche oggi meritavamo di più. Non dimentichiamo che la Juve era al completo, sta dominando ovunque, quindi grande merito ai miei ragazzi. Ai punti di distacco dalla jube non ci penso, noi proveremo a vincerle tutte come abbiamo fatto oggi. La partita di oggi ci deve fare forza e convinzione per il prosieguo della stagione. Il recupero? non ne parlo, giudicate voi. Loro hanno grande fisicità, pressano molto ma avevamo previsto anche questo e talvolta siamo anche riusciti a fare un contro pressing ed arecuperare velocemente palla. Sono anche contento del cambio tattico nel secondo tempo, i ragazzi hanno risposto benissimo. siamo rammaricati mentre chiedo che la Juve sia ben contenta del pareggio. Con il Presidente, con il Direttore Bigon c'e' un grande rapporto. Mi fa piacere che abbia espresso giudizi positivi sul sottoscritto. Antonello Giannetti "

02/03/2013

NAPOLI, L'AVVENTURA CONTINUA

C'erano tutte le premesse per una serata magica: stadio pieno con una coreografia fantastica, clima ideale per una partita di calcio e terreno di gioco in perfette condizioni. Anche l'avvio della squadra azzurra trasmetteva buoni presagi, ma al decimo minuto la doccia fredda con il goal di Chiellini, la cui presenza e' stata in dubbio sino all'ultimo, perfettamente imbeccato da Pirlo. Da quel momento il Napoli ha accusato il colpo, soffrendo a centrocampo l'uomo in meno perché Hamsik in fase di non possesso accorciava su Bonucci e Behrami era costretto a marcare Pirlo. Tuttavia il Napoli sul finale di tempo, grazie ad una ripartenze veloce, ha trovato il pareggio con un gran tiro da fuori di Inler. Nella ripresa, complice l'infortunio di Britos, Mazzarri rivedeva lo schema tattico, passando ad una difesa a quattro ed infoltendo il centrocampo con l'inserimento di Dzemaili. A quel punto le cose sono andate decisamente meglio ma gli azzurri non sono riusciti a conquistare l'intera posta in palio magrado abbiano creato diverse occasioni da goal. Alla fine c'è da essere soddisfatti per il cammino sinora compiuto dalla squadra partenopea, perfettamente in linea con l'obiettivo dichiarato di raggiungere la qualificazione in Champions. E' evidente che non deve essere mollata la presa, il Napoli dovra' essere pronto a sfruttare eventuali passi falsi della squadra bianconera perche' il campionato non e' finito ieri, mancano ancora undici giornate e la Juventus deve affrontare diversi scontri diretti, oltre agli impegni internazionali che inevitabilmente toglieranno energie a Buffon e compagni. Avanti Napoli, tutto e' ancora possibile. Antonio Rea

02/03/2013

SERIE A: STASERA MILAN - LAZIO

Spareggio Champions? A guardare le posizioni in classifica di Milan e Lazio, che si affronteranno questa sera a San Siro, sembrerebbe proprio di si. Dopo il pareggio di ieri sera nell'anticipo tra Napoli e Juventus, un'altra avvincente sfida ci viene offerta stasera da due formazioni che attraversano un ottimo momento di forma e aspirano ad un piazzamente importante al termine del campionato. Defezione pesanti per mister Allegri, che non potrà contare su Balotelli, infortunato. Torna titolare Yepes, mentre a centrocampo Muntari è favorito su Nocerino. Nella Lazio, appare certo il recupero di Flccari, fondamentale per la perdurante assenza di Klose. Ancora fuori causa il capitano Mauri. Queste le probabili formazioni: Milan: Abbiati; Abate, Zapata, Yepes, De Sciglio; Flamini, Montolivo, Muntari; Boateng, Pazzini, El Shaarawy. Lazio: Marchetti; Pereirinha, Biava, Dias, Radu; Ledesma; Candreva, Gonzalez, Hernanes, Lulic; Floccari. Donatello Giannetti

02/03/2013

MILAN: EL SHARAWY PROLUNGA FINO AL 2018

Stephan El Shaarawy ha prolungato il suo contratto con il Milan. Il giocatore si è legato con il club rossonero fino al 2018. Ad nnunciarlo è lo stesso sito del Milan. Entusiasta del rinnovo anche il giocatore: "Felicissimo per il rinnovo... Prolungato il contratto fino al 2018! Orgoglioso e fiero di indossare questa maglia". La Redazione

02/03/2013

BRITOS, FRATTURA COMPOSTA ALLA MANDIBOLA, LUNEDÌ L'INTERVENTO

Miguel Angel Britos sarà operato alla mandibola lunedì. Il difensore azzurro nella notte, accompagnato dal medico sociale Dottor De Nicola, si è sottoposto ad esami per verificare l'entità

dell'infortunio subìto nel primo tempo di Napoli-Juventus. Il giocatore è stato trasportato alla Clinica Pineta Grande e sotto la supervisione del Dottor Scaglione e del radiologo Giorgio Chef ha effettuato anche una Tac all'encefalo. Gli esami hanno evidenziato una frattura composta della mandibola sinistra. In mattinata il difensore azzurro è stato poi visitato dal Professor Tartaro, chirurgo maxillo facciale, che ha deciso di sottoporre Britos ad intervento chirurgico lunedì per la riduzione della frattura alla clinica Ruesch. Il giocatore potrà rientrare nel gruppo nel giro di qualche giorno. Fonte: SSC Napoli

02/03/2013

PRIMAVERA: CATANIA-NAPOLI 3-1

La Primavera del Napoli esce sconfitta per 3-1 da Catania sul Campo Torre del Grifo. Dopo 20 giornate gli azzurrini perdono il primato in classifica cedendolo proprio ai siciliani. I ragazzi di Saurini partono benissimo e segnano per primi dopo un quarto d'ora con un rigore di Roberto Insigne. Immediato pareggio del Catania ancora su rigore di Addamo. Cambia la gara perchè il Catania sorpassa dopo pochi minuti con un tiro di Barisic ad incrociare. E ad inizio ripresa il terzo gol ancora di Addamo chiude la partita. Gli azzurrini adesso scivolano al secondo posto e seguono a tre punti in Catania. Napoli: Crispino, Savarise, Bruno, Palmiero, Celiento, Lasicki, Scielzo (75' Del Bono), Palma (73' Gaetano), Novothny, Fornito (62' Tutino), Insigne. Fonte: SSC Napoli

02/03/2013

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA 29° GIORNATA

La 29° giornata del campionato di Serie B ha riservato una grande sorpresa. Il Sassuolo, capolista, ha perso in casa con il Grosseto. Ecco i risultati: Cesena-Modena 1-0; Cittadella-Ternana 1-0; Crotone-Ascoli sospesa per impraticabilità di campo al termine del pt quando il punteggio era di 1-0; Empoli-Varese 3-1; Juve Stabia-Pro Vercelli 1-1; Lanciano-Brescia 0-2; Novara-Reggina 1-1; Sassuolo-Grosseto 0-2; Spezia-Livorno 1-2. Vicenza-Bari lunedì alle 19, Verona-Padova si giocherà lunedì alle ore 21. Classifica Sassuolo 64; Livorno 57; Verona 53; Empoli e Varese 46; Juve Stabia e Padova 39; Brescia e Modena 37; Cittadella e Novara 36; Cesena, Lanciano e Ternana 34; Spezia, Ascoli e Crotone 33; Reggina 31; Vicenza 28; Bari 26; Pro Vercelli 22; Grosseto 19. La Redazione

02/03/2013

SERIE B: SASSUOLO, CROLLO CLAMOROSO!

Erano quarantotti i punti di differenza in classifica tra Sassuolo e Grosseto prima del fischio di inizio, e per i padroni di casa si prospettava duqnue una agevole vittoria, anche in virtù di una consolidata imbattibilità interna. Ma al 'Braglia' le cose non sono andate secondo copione, e una doppiettà di Piovaccari ha gelato il Sassuolo che resta comunque saldamente al comando della classifica. Ne ha immediatamente approfittato il Livorno, che con due reti di Berlinghieri ha reso vana la marcatura di Benedetti e ha violato il campo dello Spezia. Nella giornata delle doppiette e delle vittorie esterne non si fa pregare troppo il Brescia, che grazie all'uno-due di Corvia vince in casa della Virtus Lanciano. Il Cesena capitalizza al massimo la rete di Succi, e batte 1 - 0 un Modena che ha provato in tutti i modi a pareggiare senza riuscirci per sfortuna e imprecisione. Torna al successo anche il Cittadella, che sfrutta il turno casalingo e con un gold i Minesso batte la Ternana. Largo successo tra le mura amiche anche per l'Empoli, che supera 3 -1 il Varese. Da segnalare anche qui una doppietta, autore Maccarone. La Juve Stabia si ferma sul pari contro la Pro Vercelli. Ospiti in vantaggio con un sinistro dalla distanza di Cristiano. Pari ottenuto dai padroni di casa grazie ad un penalty trasformato da Bruno. Stesso risultato tra Novara e Reggina, con i padroni di casa che sprecano un rigore (traversa di Gonzales) che avrebbe chiuso i conti dopo il vantaggio siglato da Pesce, e si fanno riagguantare nei minuti di recupero da Antonazzo, bravo a capitalizzare un'ottima giocata di Barillà. Cosenza - Ascoli è stata sospesa per imnpraticabilità del campo al 31° del primo tempo, con i padroni di casa in vantaggio grazie ad un bel diagonale di Maiello. Donatello Giannetti

02/03/2013

SERIE A: MILAN, COSE DA PAZZI..NI!

Con una larga e convincente vittoria, il Milan annichilisce la Lazio e conferma di essere in grande spolvero dopo un inizio di stagione quantomeno difficile. Grande protagonista della serata Giampaolo Pazzini, che con una bella doppietta arriva a quota dodici reti in campionato, pur non avendo giocato spesso da titolare. Numeri da grande bomber per il centravanti, e per la formazione rossonera che ha messo in evidenza anche l'ottimo momento di forma di Boateng e dei due esterni, De Sciglio e Abate. Per la Lazio, decisiva l'espulsione di Candreva, punito dall'arbitro Rizzoli per un fallo giudicato da ultimo uomo e sanzionato con una punizione dal limite nonostante le proteste dei padroni di casa che invece chiedevano il penalty. Doppio Pazzini, dicevamo, e nel mezzo la rete di Boateng, nata da una corta respinta di Marchetti sempre su colpo di testa dell'ex interista, per il rotondo 3 - 0 finale che ridimensiona la Lazio che continua a subire troppe reti. Con questa vittoria il Milan scavalca anche la Lazio e si piazza al terzo posto in classifica. Donatello Giannetti

03/03/2013

NAPOLI: SCATTA L'ORA DI ROLANDO

La strana domenica dei tifosi azzurri passerà sicuramente ripensando al match con la Juventus, terminato tra soddisfazione per il gioco espresso e le occasioni da gol create nella ripresa, e l'amarezza nel constatare che purtroppo il pareggio finale sta bene solo ai bianconeri. Il fatto che Buffon sia stato il migliore in campo dei suoi la dice lunga sulla spinta offensiva del Napoli, che mai come venerdì ha provato tantissimo le conclusioni dalla distanza, con Inler e Hamisk che hanno più volte messo a dura prova il portierone della nazionale azzurra. Domenica strana, dicevamo, perchè anche Milan e Lazio hanno già giocato e nello scontro diretto i rossoneri hanno letteralmente distrutto i rivali, non solo sul piano del risultato (3 -0) ma anche in quanto a ritmo e gioco. Le prime quattro formazioni della classifica hanno dunque completato questo turno di campionato, e solo i bancoazzurri non sono riusciti a muovere la classifica, perdendo così non solo lo scontro diretto, ma anche il terzo posto, ultimo utile per la qualificazione Champion's (con preliminari). Il Napoli conserva il considerevole bottino di vantaggio sulla terza in classifica, anche se il +5 sul Milan è meno pesante di quello sulla Lazio atteso che i partenopei dovranno affrontare i rossoneri in trasferta. Intanto, a Castelvolturno bisognerà fare i conti con l'incredibile sfortuna di Britos, che ha riportato un grave infortunio alla mandibola dopo lo scontro con Inler. Contro il Chievo, improbabile il suo impiego, e con la squalifica di Cannavaro è praticamente certo che Mazzarri schiererà, con l'inamovibile Campagnaro, Rolando nel ruolo di centrale difensivo e Gamberini a sinistra. Tutta da decidere la formazione, perchè per una volta l'allenatore avrà l'intera settimana per preparare questa complicata trasferta contro un avversario che spesso ha creato problemi agli azzurri. Donatello Giannetti

03/03/2013

SERIE A: RIFLETTORI ACCESI SULLA LOTTA PER NON RETROCEDERE

Riflettori accesi sulla lotta per non retrocere in questa domenica di campionato che non vedrà impegnate le 4 big, Juventus, Napoli, Milan e Lazio, protagoniste degli anticipi di venerdì e sabato. La partita più interessante è probabilmente quella tra Torino e Palermo, atteso che i rosanero, dopo l'ennesimo colpo di scena di Zamparini che ha esonerato Malesani dopo tre sole partite e richiamato Gasperini, non possono assolutamente perdere se non vogliono rischiare di salutare la massima serie e tornare in serie B. Sono già 6 infatti i punti di distacco dal Genoa, quart'ultimo, e impegnato oggi nella difficile trasferta all'Olimpico contro la ritrovata Roma. Non meno tese le situazioni di Pescara e Siena, entrambe impegnate in un turno casalingo, rispettivamente contro Udinese e Atalanta. Inutile soffermarci sulle difficoltà di pronostico di questi match dove probabilmente riuscirà a prevalere chi mostrerà più sangue freddo nelle situazioni decisive. Più tranquille, ma sempre vicine alla zona retrocessione, Bologna e Cagliari si affrontano al Dall'Ara con il chiaro intento di pensare innanzitutto a non perdere e poi, nel caso, provare a vincere. Un pari che starebbe benissimo anche al Chievo Verona, ma la Fiorentina in casa non sembra disposta a fare sconti e Montella potrebbe addirittura presentare un tridente d'attacco alla ricerca di punti pesanti in ottica qualificazione Champion's. Stessa esigenza per l'Inter, che proverà a vincere a Catania contro la formazione rivelazione del campionato. Gli isolani, in casa, sono un pessimo cliente per tutti e i nerazzurri devono fare a meno di Milito, infortunato, e Cassano, non convocato per motivi disciplinari. Nessun obiettivo particolare per Sampdoria e Parma, se non quello di provare a raggiungere quanto prima la quota salvezza. Donatello Giannetti

03/03/2013

SERIE A, TORINO - PALERMO: 0 - 0

Era Torino Palermo la gara che apre la domenica calcistica, valevole come anticipo per la 27° giornata di Campionato. E' terminata 0 - 0, un pareggio che non contribuisce a migliorare la classifica del Palermo, sempre adagiato sul fondo della classifica ed a rischio retrocessione. Poche le occasioni gol, eccezion fatta per un palo colpito da Rolando Bianchi con un tiro dal limite nel primo tempo. Nella seconda frazione, da rilevare solo un tiro di Cerci da un lato e di Ilicic dall'altro. Proprio allo scadere, Sorrentino si oppone a Meggiorini. La Redazione

03/03/2013

SERIE A: VINCE L'INTER A CATANIA, SIENA KO IN CASA

Questi i risultati delle gare giocare alle ore 15, valevoli per la 27° giornata del Campionato di Serie A Bologna-Cagliari 2-0 Catania-Inter 2-3 Fiorentina-Chievo 2-1 Pescara-Udinese 0-1 Sampdoria-Parma 1-0 Siena-Atalanta 0-2 Importante, in chiave Champions, il succeso dell'Inter, in rimonta a Catania. I nerazzurri, nella ripresa, grazie soprattutto a Palacio, entrato al posto di Rocchi, sono riusciti a realizzare tre gol ed a vincere una partita che al 45° , con il Catania in vantaggio per 2 - 0 sembrava ormai chiusa. Questa la classifica: Juventus 59, Napoli 53, Milan 48, Inter 47, Lazio 47, Fiorentina 45, Catania 42, Roma 40, Udinese 40, Samp 35, Bologna 32, Parma 32, Torino 32, Cagliari 31, Atalanta 30, Chievo 29, Genoa 26, Palermo 21, Pescara 21, Siena 21. Stasera si gioca Roma - Genoa La Redazione

03/03/2013

SERIE A: LA ROMA FA FESTA, PER IL GENOA È NOTTE FONDA.

Vince ancora la Roma e inizia a mostrare continuità di gioco e di risultati. A farne le spese, stasera, è stato un buon Genoa, punito oltremodo da un 3 - 1 che per quanto visto in campo sembra premiare più del dovuto i giallorossi. Nel primo tempo, la Roma trova il vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Totti. Poi i giallorossi arretrano eccessivamente il baricentro e il Genoa inizia a proporre interessanti trame di gioco. E' Stekelenburg che nega il pareggio al grifone con due straordinarie parate, ma è costretto a capitolare quando, dopo un fallo di Burdisso, Borriello lo fulmina dagli undici metri realizzando il secondo rigore della serata. A turbare ulteriormente i giallorossi, l'infortunio occorso a Pjanic, costretto a lasciare il campo anzitempo. Nella ripresa, giallorossi subito all'attacco a testa bassa, e nuovamente in vantaggio grazie a Romagnoli. Non impeccabili, nella circostanza, Frey e Antonelli, che non sono riusciti ad impedire un agevole colpo di testa al difensore. Ballardini corre ai ripari inserendo Immobile, con la chiara intenzione di aumentare il peso offensivo e dare profondità all'attacco. Ma il colpo decisivo al Genoa arriva dal direttore di gara, che mostra il cartellino rosso a Kucka dopo un contrasto con un avversario. Vibranti le proteste degli ospiti, che tra l'altro perderanno per l'ovvia squalifica uno degli uomini più importanti della rosa nella prossima gara, contro il Milan. A pochi secondi dalla fine, e' Simone Perrotta, su cross al bacio di Totti, a mettere in ghiaccio la vittoria siglando il definitivo 3 -1. Titoli di coda sul posticipo e sulla giornata di campionato, che conferma il buon momento delle formazioni di testa e la crisi forse irreversibile di Siena, Palermo e Pescara, seriamente candidate alla retrocessione in serie B. Donatello Giannetti

04/03/2013

NAPOLI, UNA DIFESA DI FERRO.

Era raramente capitato che il Napoli incontrasse così tante difficoltà ad andare in gol (una rete realizzata negli ultimi tre incontri di campionato), ma non si può trascurare il fatto che le occasioni non sono mancate e pur in un periodo in cui Cavani, bomber per eccellenza della squadra, non è in condizioni smaglianti, tante volte per perforare gli avversari è mancata solo un pizzico di lucidità e di fortuna. A sfatare questo strano tabù è stato Inler, e Mazzarri si augura che il momento sfavorevole sia finalmente alle spalle. A far da contraltare, in positivo, c'è la straordinaria tenuta della difesa (seconda miglior retroguardia del campionato con 22 reti subite, alle spalle della Juventus), che nelle ultime 10 partite di campionato ha subito appena 5 gol. Una solidità che ovviamente non va ascritta unicamente al pacchetto arretrato, atteso che tutti gli effettivi, in primis Cavani, sono soliti ripiegare per chiudere ogni varco. In tal senso, esaltante il campionato di Behrami, che ha una innata capacità di estirpare il pallone dai piedi degli avversarsi sfruttando anche la sua esuberanza fisica. E' in gran forma, lo svizzero, e pur non avendo "piedi di fata" è senza dubbio uno dei beniamini della tifoseria azzurra, proprio per il suo modo di interpretare la partita. Contro il Chievo purtroppo Mazzarri sarà costretto a rivoluzionare il pacchetto arretrato, per l'infortunio di Britos e la squalifica di Cannavaro. Le alternative non mancano, e sarà bene affrontare i clivensi con la massima attenzione, consapevoli che scenderanno in campo con grande rabbia e determinazione dopo la sconfitta patita a Firenze che crea qualche apprensione anche se il vantaggio dalla terz'ultima è di otto punti. Bisognerà cercare una vittoria che consenta di rimanere saldamente al secondo posto, e al tempo stesso di continuare nella scia della Juventus che pure non sembra più la corazzata imbattibile della scorsa stagione. Un campionato tutto da decifrare, in testa e in coda, anche se in ottica scudetto il vantaggio dei bianconeri è di tutto rispetto, a undici giornate dal temine. Donatello Giannetti

04/03/2013

NAPOLI: SI PREPARA LA SFIDA CON IL CHIEVO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. Il gruppo ha svolto riscaldamento, corsa e successivamente partitella a campo ridotto. Chiusura con ripetute brevi ad ostacoli bassi. Palestra e corsa per Campagnaro e Behrami. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

04/03/2013

BRITOS, INTERVENTO ALLA MANDIBOLA PERFETTAMENTE RIUSCITO

Miguel Angel Britos è stato operato oggi alla mandibola sinistra, dopo l'infortunio subìto in Napoli-Juventus. L'intervento è durato circa 45 minuti ed è perfettamente riuscito. L'operazione è stata eseguita dal Professor Tartaro alla Clinica Ruesch e all'intervento hanno assistito il medico sociale del Napoli Dottor De Nicola, al fianco del Dottor D'andrea e del Dottor Tundisi. Britos rientrerà a casa in serata e potrà riprendere gli allenamenti a Castelvoltuno nel giro di qualche giorno. Fonte: SSC Napoli

04/03/2013

HAMSIK IN NAZIONALE PER LE QUALIFICAZIONI AI MONDIALI

Hamsik in Nazionale. Marek è stato convocato per la doppia sfida internazionale: Slovacchia-Lituania di giovedì 22 marzo per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2041 e Slovacchia-Svezia amichevole del 26 marzo (entrambe a Zilina). Fonte: SSC Napoli

05/03/2013

CAVANI E IL GOL, DOMENICA DI NUOVO A BRACCETTO?

Il turno di campionato appena concluso consiglia al Napoli di dare uno sguardo anche alle spalle. I sogni di gloria della piazza partenopea sono per il momento rimasti impigliati nei tacchetti degli scarpini di Dzemaili a pochi minuti dalla fine della gara contro la Juventus ed il pareggio casalingo contro capolista li ha, di fatto, ridotti al lumicino. I punti da recuperare, in virtù degli scontri diretti, sono saliti a sette e sembra davvero difficile che i bianconeri possano lasciarli sul campo nonostante il calendario appaia più ostico di quello del Napoli e gli impegni Champion's che fanno capolino. Nel contempo le vittorie di Inter, Fiorentina e Milan hanno accorciato il vantaggio azzurro per la seconda piazza della classifica. Ed è su quella che oggi il Napoli deve concentrarsi al massimo per difenderla soprattutto dall'assalto di un Milan che, con il nuovo anno, sembra essere inarrestabile. A tal fine qualcosa che lasci ben sperare venerdi sera lo si è visto. La squadra, pur dopo la "doccia fredda" del gol subito, ha saputo reagire e nel secondo tempo è riuscita a schiacciare l'avversario nella propria area. Sono un po' mancate le geometrie di Inler, gol a parte un po' lento ed impreciso negli appoggi e la velocità sugli esterni, anche se Maggio è sembrato in ripresa. Ma, soprattutto, mancano i gol di Cavani a secco ormai da sette partite tra campionato e coppe. Il Matador in questi anni ha forse abituato troppo bene tutti con i suoi gol e adesso sta pagndo forse dazio ad una condizione fisica non eccellente. Ma la sua grande forza interiore e la sua innata capacità di reagire con veemenza e tenacia, lo ricondurranno presto sulla via della rete. Già con la Juve i segnali di miglioramento sono stati palpabili e a questo punto c'e' solo da augurarsi che il bomber azzurro possa sbloccarsi già a Verona domenica prossima, quando il Napoli affronterà il Chievo. Ci sono ancora 11 gare e ben 33 punti da conquistare, tutto può succedere, ma il secondo gradino del campionato vale, ricordiamolo, la Champion's senza preliminari, quindi senza necessità di anticipare la preparazione estiva, senza il rischio di trovarsi fuori prima ancora di cominciare se il sorteggio risultasse proibitivo e va pertanto considerato l'obiettivo stagionale da difendere senza se e senza ma. Massimo Ricca

05/03/2013

NAPOLI: GOL E TRE PUNTI, BINOMIO PERFETTO

Ripartire dal secondo tempo con la Juve per afffrontare il Chievo e portare a casa tre punti importanti per riportare entusiasmo e morale nell'ambiente che sognava una vittoria con i bianconeri per riaccendere speranze tricolori. In ogni caso con 33 punti ancora a disposizione e con l'equilibrio che da sempre regna nel campionato italiano, davvero puo' accadere di tutto anche se, "sic stantibus rebus" la Juve resta la favorita per la vittoria finale. Cio' non di meno, bisogna difendere con i denti il secondo posto dall'assalto delle concorrenti, Milan in testa. In questo momento il calendario non è nemico degli azzurri che affronteranno in rapida successione Chievo, Atalanta e Torino. Dopo la bella prova di Udine, a Verona si potrebbe anche rivedere in campo Armero che con la sua "gamba" potrebbe conferire al gioco degli azzurri maggiore profondità sulle fasce laterali e sappiamo bene quanto sia letale il Napoli quando riesce ad affondare sulle fasce. Certamente c'e' un problema gol causato anche da un calo atletico fisiologico di alcuni giocatori ma anche da una buona dose di sfortuna che non ha ancora smesso di accompagnare il Napoli. La soluzione dei tre mediani vista nel secondo tempo è sembrata in questo particolare momento quella che consente alla squadra di mantenersi più "corta" e "compatta" e chissà se non verrà riproposta anche a Verona. Peraltro, con questa formula, Inler, liberato da compiti di interdizione, potrebbe essere più lucido nella fase di impostazione della manovra e nel giro palla, forse troppo lento in talune circostanze al punto che le difese avversarie hanno sempre il tempo di piazzarsi e di difendere anche in 10 dietro la linea della palla. Questa formula consentirebbe anche ad Hamsik di portarsi più al fianco di Cavani e di arrivare anche più lucido sia alla conclusione che allo scambio stretto con il Matador e con il suo partner offensivo (Pandev o Insigne) per non lasciarlo troppo solo nelle grinfie della difesa avversaria ed avere più bocche da fuoco all'interno dell'area di rigore. Antonello Giannetti

05/03/2013

CALCIO: SERIE A, IL PUNTO SULLA LOTTA AL VERTICE

In vetta alla classifica, la Juventus resta saldamente al comando, dopo il pareggio ottenuto a Napoli. I bianconeri, pur non attraversando un periodo di forma ottimale, sono usciti indenni dalla difficile sfida con i partenopei, e conservano pertanto sei punti di vantaggio. Gli azzurri, comunque, non sembrano intenzionati ad arrendersi e già a Verona, nella sfida contro il Chievo, proveranno a tornare al successo per rimanere in scia alla vecchia signora. Perde colpi e terreno la Lazio, che paga la sua discontinuità e una fase difensiva non brillantissima. Troppe le reti subite dai biancoazzurri che sono stati così scavalcati dal Milan e agguantati dall'Inter. A proposito dei rossoneri, davvero impressionante la progressione della formazione guidata da Allegri che adesso però dovrà affrontare una settimana durissima che inizierà con la trasferta a Genova per affrontare la formazione rossoblù, proseguirà con l'impegno di Champion's a Barcellona, e terminerà con un Incontro sulla carta più abbordabile, in casa, contro il Palermo, L'Inter, invece, è stata due volte vicina al crollo, prima nel derby, e poi ancor di più a Catania, dove aveva chiuso il primo tempo sotto di due reti. In assenza di Milito (campionato finito per l'argentino dopo il grave infortunio), il peso dell'attacco è tutto sulle spalle di Palacio, atteso che Rocchi non è riuscito finora ad essere incisivo come si augurava Stramaccioni. Come se non bastasse. per i nerazzurri arrivano gli impegni di Europa League, e il dispendio di energie contro gli inglesi del Tottenham sarà davvero notevole. Nonostante le ultime vittorie, restano attardate in classifica Fiorentina e Roma e per queste due formazioni l'ipotesi più percorribile resta quella della possibile qualificazione alla prossima Europa League.

05/03/2013

LEGA PRO: I RISULTATI DI GIORNATA

Si è concluso con il posticipo del lunedi la venticinquesima giornata del girone A del campionato di LegaPro di prima divisione. La capolista Lecce è stata superata nel big match di giornata dal

Trapani che la inseguiva in classifica. Dopo il vantaggio iniziale con una rigore di Bogliacino i salentini hanno subito la rimonta grazie ad una doppietta di Mancosu. Con questa vittoria il Trapani si porta in testa alla classifica con un punto di vantaggio proprio sul Lecce. Balzo in avanti anche del SudTirol che si trova a -5 dalla capolista ma con una gara da recuperare. La Virtus Entella impatta in un pareggio con la Cremonese ma resta in piena zona play-off. In coda cadono sia Tritium che Treviso. Nel girone B cade la capolista Latina nel derby di giornata col Frosinone. Non ne approfitta l'Avellino che si fa fermare sul pari dal Perugia. Non riesce a vincere neanche la Nocerina di Auteri che tra le mura di casa va sotto col Catanzaro prima di ottenere il pari. Un gol di D'Anna nel recupero regala un pari al Benevento ad Andria. Il Pisa blocca sul Pari la Paganese che vede complicarsi il cammino verso la salvezza diretta. Il Sorrento dopo il vantaggio iniziale subisce nel finale la rimonta del Viareggio e resta in piena lotta per la salvezza. In seconda divisione nel girone A la capolista Pro Patria non va oltre il pari casalingo col Forlì e vede avvicinare il Savona che dopo la vittoria esterna sull'Alessandria si porta a -1. Pokerissimo del Bassano sul Giacomense. Vittoria esterna del Venezia a Mantova. In coda sconfitta per Casale e Milazzo. Nel girone B la Salernitana viene bloccata sul pari dall'Himtereggio all'Arechi. Sciupa l'Arzanese che non gestisce il vantaggio iniziale col Borgo a Buggiano e subisce il pari nella ripresa. Si complica il cammino verso la salvezza l'Aversa Normanna che in uno scontro diretto viene superata dal Melfi. Domenico Paradiso

05/03/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. Prima parte di allenamento in palestra. Successivamente la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto. Britos, dopo l'operazione alla mandibola, è stato visitato dal Dottor De Nicola e riprenderà un lavoro personalizzato differenziato. Differenziato per Campagnaro e Behrami che tra domani e dopodomani dovrebbero rientrare in gruppo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

05/03/2013

CHIEVO: RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Martedì di ripresa oggi a Peschiera. Come sempre, Corini ed il suo staff hanno diviso la squadra in due gruppi: chi ha giocato ha svolto un lavoro di scarico con il prof, chi invece non è sceso in campo si è allenato con il mister, giocando una partita di un'ora nella parte finale della seduta. Sardo ha lavorato a parte, ancora fermo Spyropoulos per un problema muscolare. Domani sono in programma due allenamenti, uno alle 10 ed uno alle 15, giovedì e venerdì due allenamenti alle 14.30 (venerdì a porte chiuse). Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

05/03/2013

NAPOLI-ATALANTA, BIGLIETTI IN VENDITA. PREZZI MOLTO POPOLARI.

Da mercoledì 6 marzo avrà inizio la vendita dei biglietti per Napoli-Atalanta. La Società ha adottato prezzi molto popolari per il match 29esima giornata di Serie A di domenica 27 marzo al San Paolo ore 15.00. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi: settore prezzo Tribuna Onore Euro 150 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 16): settore prezzo Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo -------- Tribuna Nisida -------- Distinti -------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: indirizzo cap comune provincia Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giorgio a Cremano NA Via Bruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

05/03/2013

CHIEVO, GUANA: CON IL NAPOLI LA PARTITA DELLA VITA

Roberto Guana, tra i protagonisti del campionato gialloblu, inquadra il momento del Chievo, all'inizio della settimana che porterà al confronto con il Napoli di Mazzarri. Bisogna tornare a muovere la classifica… "E' il nostro obiettivo: la salvezza, il prima possibile. Speriamo già domenica di fare la famosa partita perfetta, contro una grandissima squadra. Sarà dura, ma cerchiamo di prepararci al meglio". Un po' di rammarico per il gol irregolare della Fiorentina. Ma cosa manca a questo Chievo? "Per quanto riguarda la partita di domenica, credo che la differenza l'abbiano fatta i valori in campo: la qualità dei giocatori viola è molto alta e nel secondo tempo si è vista. In questo momento magari a noi manca un pizzico di fortuna, poi paghiamo sempre a caro prezzo qualche errore di troppo. Dobbiamo cercare di trovare al più presto quella necessaria concentrazione che ci permetta di limitare queste disattenzioni che, si sa, possono cambiare le partite". I dati evidenziano la mancanza dei gol degli attaccanti… "Penso che si debba parlare di un problema esteso a tutta la squadra: se gli attaccanti non segnano dipende anche dai palloni che noi della mediana portiamo in avanti. Quindi anche noi dobbiamo migliorare per servire palle migliori. Credo sia questione di tempo, adesso stiamo attraversando un periodo difficile ed i risultati non sono dalla nostra parte, però credo che la forza di un gruppo esca in queste occasioni. Dobbiamo stare uniti e continuare a lavorare. Sono fiducioso: arriveranno i punti ed anche i gol dei nostri attaccanti". C'è preoccupazione? "Credo che ci sia la giusta preoccupazione ed è altrettanto giusto che ci sia fino ad obiettivo raggiunto. Noi siamo chiamati in causa in prima persona, quindi è normale che quando ti trovi in periodi come questi ci pensi. Ci pensi non solo quando sei al campo, ma anche quando sei a casa, in ogni momento. Però la nostra forza sta nel lavoro, è sempre stato così. E' nel dna del Chievo: sappiamo che c'è da soffrire fino alla fine. Al momento giusto dobbiamo guardarci dentro, perché ce l'abbiamo quella grinta necessaria per superare le difficoltà". Per quanto riguarda il rendimento del centrocampo gialloblu, un tuo giudizio: "Abbiamo trovato dei buoni automatismi e adesso anche un affiatamento a livello generale importante. Nel corso del campionato uomini diversi si sono adattati nei tre ruoli di mediana, a due a tre, oppure con il trequartista, Hetemaj, adattato. Il lavoro ci sta ripagando e noi lì in mezzo stiamo trovando un buon feeling". Sul piano personale, forse una delle tue migliori stagioni. Cosa ti ha dato in più mister Corini? "Parlo a livello personale, non posso parlare a nome di tutti. E' un allenatore che arriva a toccarmi nel profondo, mi stimola, riesce a tirare fuori il meglio di me. So che anche per molti miei compagni è così. Poi, quando i risultati non arrivano, normale si parli di altre cose. Credo in carriera di non averlo mai detto: mister Corini a livello tecnico è il migliore allenatore che abbia mai avuto e a livello umano beh… credo che nessuno mai potrà arrivarmi dentro nello stesso modo". Per chiudere, ora ci sono Napoli e Pescara, due partite diverse che possono dire tanto: "Adesso è giusto che la nostra attenzione sia tutta rivolta sul Napoli: cerchiamo di fare la partita della vita, giocando da Chievo". Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

05/03/2013

CHAMPION'S LEAGUE: REAL E DORTMUND AVANTI TUTTA

Gol, spettacolo e qualche immancabile coda polemica. Tutto questo ed anche di più hanno regalato i due return-match di Champion's' League, con Dortmund e Real Madrid capaci di vincere e di qualificarsi. Poco da dire sul successo dei tedeschi che hanno asfaltato lo Shaktar Donetsk con un roboante 3 - 0. La velocità e la furia agonistica dei padroni di casa non ha concesso scampo alla formazione guidata da Lucescu, che già nel primo tempo ha subito l'uno - due decisivo ad opera di Augusto e Goetze. Nella ripresa, sigillo di Blaszczykowsk che mette la parola fine ad una partita invero mai equilibrata. Tutt'altro discorso nella sfida tra Manchester United e Real Madrid. Padroni di casa in vantaggio nella ripresa per una clamorosa autorete di Sergio Ramos e partita tutta in salita per Cristiano Ronaldo e compagni. Ma con una decisione quantomeno discutibile,l'abirtro dopo pochi minuti espelle Nani per un fallo effettivamente molto duro ma probabilmente del tutto involontario, a giudicare dalla dinamica del contatto. Con l'uomo in più e una mezz'ora abbondante di gioco, risultano determinanti gli ingressi di Modric e Kakà. Il primo realizza un gran gol che regala il pari ai 'blancos', il secondo isipra quasi tutte le manovre offensive che trovano in Cristiano Ronaldo il terminale offensivo infallibile. E' proprio l'indimenticato ex, infatti, a condannare gli inglesi all'eliminazione realizzando il gol dell' 1 - 2. Donatello Giannetti

06/03/2013

NAPOLI: MAZZARRI STUDIA IL CHIEVO TARGATO CORINI.

Un avversario da non sottovalutare, per tradizione, perchè pratica un buon calcio, perchè ha messo in carniere molti dei punti in classifica proprio grazie ai risultati ottenuti sul proprio terreno di gioco, e soprattutto perchè ha fretta di raggiungere una salvezza che, dopo la sconfitta patita a Firenze, continua a destare preoccupazioni in quel di Verona. Si presenta così il match di domenica per il Napoli, chiamato ad affrontare il Chievo che ha ceduto nel mercato invernale un 'pilastro' storico come il portiere Sorrentino, e sta spesso rinunciando all'apporto del bomber principe, Pellissier. Con il tecnico Corini, quindi, sono cadute le vecchie gerarchie e questo ha probabilmente creato nuovi e importanti stimoli in tutto il gruppo. Le prestazioni dei singoli e i risultati della squadra danno ragione al tecnico, atteso che tra i pali Puggioni è quasi sempre tra i migliori mentre in attacco la coppia Thereau - Paloschi assicura palleggio, gol e dinamismo. In difesa, Frey, Dainelli e Andreolli conferiscono grande solidità al reparto, mentre il nuovo arrivato Acerbi non sembra essersi inserito perfettamente, tanto che a Firenze è stato sostituito dopo soli 30 minuti di gioco da Cofie. Contro il Napoli è probabile che il tecnico si affidi ad un solido 4-4-1-1. A centrocampo, Hetemaji ritroverà la maglia da titolare dopo aver scontato un turno di squalifica, e farà reparto con Rigoni, Guana e Jokic. In avanti, come dicevamo in precedenza, a supporto dell'unica punta Paloschi giocherà Thereau. Difficile immaginare che il Chievo si lanci a testa bassa all'attacco del Napoli, mentre appare più probabile che l'iniziativa sia lasciata proprio ai partenopei, a caccia di punti pesanti per la lotta scudetto. Donatello Giannetti

06/03/2013

SERIE A: ZONA B, PALERMO - SIENA, È COME UNO SPAREGGIO.

La lotta per non retrocedere appare quest'anno particolarmente difficile da decifrare. Sembrano vicine alla salvezza Chievo Verona e Atalanta, che conservano rispettivamente 8 e 9 punti di vantaggio sulle tre formazioni in coda alla classifica. Palermo, Pescara e Siena, infatti, con 21 punti inseguono il sogno salvezza puntando a trascinare nelle sabbie mobili il Genoa, sconfitto a Roma nel posticipo contro i giallorossi, e atteso venerdì dal difficile anticipo contro il brillante Milan dell'ultimo periodo. Il Palermo è stato nuovamente affidato a Gasperini e ha chiuso la trasferta a Torino contro i granata con un pareggio che se in linea generale può essere considerato un buon risultato, vista l'attuale posizione in classifica deve invece essere letto come una mezza sconfitta. Gli isolani affronteranno domenica, in casa, il Siena, in quella che si annuncia come una vera sfida - spareggio. Le speranze di salvezza per il Palermo sono affidate in gran parte alla classe di Miccoli e Ilicic e all'esuberanza di un giovane talento come Dybala. Il Pescara, invece, esonerato Bergodi, si è affidato momentaneamente a Bucchi e dovrà far visita all'Atalanta, che domenica scorsa vincendo a Siena ha fatto un passo forse decisivo per la permanenza in serie A. Donatello Giannetti

06/03/2013

HAMSIK, ARMERO E ZUNIGA CONVOCATI IN NAZIONALE

Tre calciatori azzurri sono stati convocati nelle loro rispettive nazionali per dipsutare gli incontri di qualificazione ai Mondiali che si disputeranno in Brasile nel 2014. Hamsik giocherà nella gara Slovacchia-Lituania di venerdì 22 marzo per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2041 e Slovacchia-Svezia,del 26 marzo che invece è un'amichevole. Zuniga ed Armero, invece, giocheranno in Colombia-Bolivia il 22 marzo a Barranquilla e Venezuela Colombia a Ordaz. La Redazione

06/03/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. TERAPIE E MASSAGGI PER IL CAPITANO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e mini partitine a pressione. Campagnaro e Behrami hanno svolto la parte tattica con il gruppo e il resto dell'allenamento differenziato sul campo. Cannavaro che ieri aveva subìto una leggera distorsione alla caviglia destra ha fatto terapie e massaggi. Britos, reduce dall'operazione alla mandibola, ha corso in palestra sul tappeto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

06/03/2013

CHIEVO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Due allenamenti oggi per i ragazzi di Corini. Al mattino, palestra e lavoro di trasformazione sul campo, mentre nel pomeriggio, riscaldamento, possessi palla, studio delle fasi offensiva e difensiva e partitella tattica finale. Domani la squadra si allenerà alle 14.30. Nessuna novità dall'infermeria, con Sardo che prosegue con il priogramma di recupero e Spyropoulos che non si è allenato. Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

06/03/2013

PESCARA: PANCHINA AFFIDATA A BUCCHI

Christian Bucchi e' il nuovo allenatore del Pescara. La Redazione

06/03/2013

CHAMPION'S LEAGUE: JUVENTUS E PSG AI QUARTI.

Dopo il largo successo ottenuto in trasferta nella gara d'andata, questa contro il Celtic era poco più che una fastidiosa formalità da sbrigare per la Juventus, che ne ha infatti approfittato per dare un turno di riposo a qualche titolare, e per riproporre in attacco la coppia Matri - Quagliarella, poi finiti entrambi nel tabellino dei marcatori. Come previsto, gli scozzesi non hanno creato particolari grattacapi ai bianconeri, che hanno comunque spinto con decisione proprio per impedire qualsiasi tentativo di rimonta agli avversari. Un gol per tempo, con le firme come già detto di Matri e Quagliarella, e soprattutto con lo spettacolo dei tifosi ospiti, che nonostante il pesante passivo complessivo (5-0) hanno continuato a cantare per tutta la durata del match. Nell'altra partita in programma oggi, grazie al pareggio realizzato da Lavezzi, il PSG frena il tentativo di rimonta del Valencia e nonostante la pesantissima assenza di Ibra squalificato, si qualifica per i quarti di finale. Prestazione non brllantissima per i francesi, probabilmente condizionati dal successo esterno ottenuto all'andata in Spagna e decisamente troppo poco propositivi. Il Valencia ha provato a tenere le redini del gioco, ma in attacco non è stato abbastanza incisivo. Donatello Giannetti

07/03/2013

NAPOLI: A VERONA CON IL PIGLIO DELLA GRANDE SQUADRA

Il Napoli prosegue la sua marcia di avvicinamento all'incontro di domenica a Verona con il Chievo. Una gara difficile oltre che per il valore dell'avversario soprattutto tra le mura amiche, anche perche' il Napoli è chiamato alla vittoria per continuare a tenere la Juve nel mirino ma anche per mantenere a debita distanza il Milan, che avanza ad ampie falcate dopo un avvio di campionato non certamente esaltante. Squalificato Cannavaro e con Britos che appena lunedì è stato operato alla mandibola, Mazzarri deve rivedere il terzetto difensivo che probabilmente comprenderà Rolando, in posizione centrale, con ai fianchi Campagnaro e Gamberini. Sugli esterni dovrebbero trovare spazio Zuniga e Maggio anche se Armero, impiegato da titolare a Udine, fu tra i migliori in campo e si candida a scendere in campo fin dal primo minuto. A centrocampo Behrami ed Inler anche se la squadra vista in campo nella ripresa con la Juve, con la contemporanea presenza dei tre mediani è molto piaciuta ed in attacco, Cavani ed Hamsik certamente in campo mentre permane il consueto "ballottaggio" tra Pandev ed Insigne. Su questi eventuali dubbi ne sapremo qualcosa in più nei prossimi giorni. Tornando all'importanza della gara, si potrebbe dire che l'incontro con il Chievo sia importante come quello che il Napoli disputo' a Siena sebbene la situazione sia completamente diversa. Non va dimenticato, infatti, che il Napoli nel girone di ritorno è ancora imbattuto e che solo con la Lazio e con Sampdoria, nei primi tempi, la squadra ha accusato qualche battuta a vuoto. Ma anche la dea bendata e qualche decisione arbitrale hanno frenato la corsa degli azzurri. Basti pensare al palo di Hamsik con la Samp, al rigore non concesso a Cavani ad Udine, per non parlare poi della rete fallita da Dzemaili contro la Juve. Bisogna dunque guardare avanti con rinnovato ottimismo, continuando a dar fiducia ad un gruppo che, nel tempo, ha dimostrato di avere idee chiare e grande capacità di reazione che, certamente, si vedrà anche in quel di Verona. Antonello Giannetti

07/03/2013

NAPOLI: MAZZARRI, DUBBI AMLETICI...

Chissà se anche nella testa di Mazzarri frullano gli stessi dubbi e gli stessi interrogativi che di certo appassionano tifosi e sportivi sugli undici uomini che saranno chiamati ad affrontare il Chievo. Anche due "titolarissimi" come Zuniga e Maggio nell'ultimo periodo si sono visti insidiare da Mesto e Armero. L'ex esterno dell'Udinese, in particolare, giunto nel mercato di gennaio a corto di preparazione per lo scarso minutaggio che gli era stato concesso da Guidolin ad inizio stagione, ha mostrato proprio nella trasferta in Friuli di aver ritrovato gamba e concentrazione e appare favorito su Zuniga per un posto sulla sinistra. Ma proprio 'Zuzu', più che Mesto, potrebbe essere scelto per presidiare l'altra fascia, perchè Maggio è fortemente condizionato dal perdurante infortunio alla mano destra, che lo costringe a giocare con un tutore che ne limita senza dubbio equilibrio e dinamismo. In attacco, invece, difficile dire chi tra Pandev e Insigne affincherà Cavani dal primo minuto. I due attaccanti, infatti, hanno alternato buone prestazioni a giornate grigie, e soprattutto non hanno garantito quel certo numero di gol che era lecito attendersi da due calciatori con le loro qualità. La scelta probabilmente sarà essenzialmente tattica, e Mazzarri sceglierà se dar fiducia al macedone che potrà giocare alle spalle di Cavani o piuttosto ad Insigne, che partendo largo a sinistra potrebbe cercare il classico uno-due con Hamisk e Armero o Zuniga per poi puntare con decisione verso la porta avversaria. A centrocampo Inler e Behrami hanno come concreta alternativa Dzemaili, che nel secondo tempo contro la Juventus si è mosso bene,e sono per mera sfortuna non si è rivelato decisivo, mancando una clamorosa occasione da gol. Poca scelta in difesa, dove l'infortunio di Britos e la squalifica di Cannavaro dovrebbero lasciare via libera a Rolando e Gamberini. Scalpita comunque Grava, che potrebbe avere, almeno a partita in corso, l'occasione per incrementare ulteriormente il suo già considerevole numero di presenze in maglia azzurra. Donatello Giannetti

07/03/2013

CALCIO: A VERONA DIRIGE ROCCHI

Queste le designazioni arbitrali della 28' giornata di campionato: GENOA - MILAN DAMATO (08/03 h.20:45) UDINESE - ROMA GUIDA (09/03 h. 20:45) ATALANTA - PESCARA CELI (10/03 h. 12:30) CAGLIARI - SAMPDORIA MASSA (10/03 h. 15:00) CHIEVO - NAPOLI ROCCHI (10/03 h. 15:00) JUVENTUS - CATANIA GIANNOCCARO (10/03 h. 15:00) PALERMO - SIENA ROMEO (10/03 h. 15:00) PARMA - TORINO MARIANI (10/03 h. 15:00) INTER - BOLOGNA CALVARESE (10/03 h. 20:45) LAZIO - FIORENTINA GERVASONI (10/03 h. 20:45) La Redazione

07/03/2013

EUROPA LEAGUE: IL TOTTENHAM STRAPAZZA L'INTER

Nell'andata degli ottavi di finale di Europa League l'Inter si Stramaccioni è stata travolta dal Tottenham per 3-0. Subito in vantaggio dopo soli 6 minuti gli inglesi con un gol di Bale che anticipa Cambiasso e di testa insacca il gol dell'-0. Al 18' il raddoppio: Defoe prova la conclusione a rete, e sulla corta respinta di Handanovic Sigurdsson ribadisce in rete firmando il 2-0. Nella ripresa arriva il tris degli inglesi con un colpo di testa di Vertonghen, che chiude i conti sul 3-0 finale. Compromessa la qualificazione ai quarti: a San Siro servira' una grande impresa. La Redazione

07/03/2013

DE SANCTIS: E' UN MOMENTO DECISIVO, VOGLIAMO ACCELERARE.

Vogliamo accelerare". La carica di Morgan De Sanctis. Il portiere azzurro ai microfoni di Radio Marte analizza con cura il momento azzurro e rilancia le ambizioni della squadra in vista della seconda parte della stagione. Un monento importante e decisivo... "Veniamo da due prestazioni buonissime con Udinese e Juventus. Dobbiamo continuare su questo cammino come atteggiamento. Sappiamo che non otteniamo i tre punti dalla partita con il Catania, ma non abbiamo neppure perso. C'è stato un rallentamento ma è anche vero che abbiamo giocato con squadre importanti quali Lazio, Udinese e poi la Juve" "Andiamo a Verona consapevoli che vogliamo conseguire un risultato pieno, sappiamo che anche il Chievo cercherà punti per rialzarsi. Il campo del Chievo è solitamente ostico per il Napoli, da quando sono io qui abbiamo vinto una sola volta e questo ci fa capire che dobbiamo drizzare le antenne e dare il massimo una volta di più. "Sappiamo benisismo di avere 6 punti dietro la Juve e cinque punti davanti alla terza. Queste due prossime partite ci diranno molto e credo che nel giro di 5-6 gare sapremo per cosa potremo giocare in campionato.Io sono ottimista perchè il Napoli viene da una serie di risultati positivi e voglio anche considerare che abbiamo giocato benissimo il match di Udine ed il secondo tempo con la Juve. Ed essere dietro ai campioni d'Italia è un motivo di orgoglio per noi. Sappiamo che è un momento decisivo del campionato e vogliamo accelerare" Morgan poi traccia una disamina sull'ambiente...Io chiedo ai tifosi di apprezzare ciò che oggi rappresenta il Napoli. C'è un Presidente che è un grande imprenditore che investe e fa quadrare i conti, c'è un allenatore strepitoso ed un gruppo di grande personalità con tanti buoni giocatori ed alcuni fenomeni. Per questo io dico all'ambiente intero di stare attorno alla squadra e di fare analisi corrette intellettualmente. Non facciamoci condizionare da giudizi che destabilizzano. Il Napoli è una squadra che può lottare stabilmente per i primi posti nei prossimi anni" "Il Napoli degli ultimi 4 anni ha dato una dimostrazione di solidità sia in Italia che in Europa. Ricordo la Champions e tante sfide importanti. Quindi la solidità questo gruppo ce l'ha. Certo per vincere poi c'è bisogno di tutto, di fortuna e tanti fattori. Quest'anno credo che siamo ulteriormente migliorati come stabilità e lo dimostrano i gol presi nettemente inferiori a quelli della scorsa stagione. Adesso è da un po' che non vinciamo ma abbiamo numeri importanti e 11 partite davanti. Abbiamo un ottimo equilibrio, Mazzarri sta provando anche nuove soluzioni e moduli e questo ci rende ancora più forti" Una battuta sul momento di Cavani..."Cavani sta interpretando partite nella maniera migliore, aiuta la squadra e si esprime benissimo. Ha la stima e l'affetto dei compagni perchè aiuta tutti e questo spesso vale più di dieci gol. Edi deve continuare a fare così ed anche in questo momento che non sta segnando ne sto apprezzando ancor di più le qualità di uomo e di compagno di squadra. Sta facendo un salto di qualità definitivo, come umiltà e dedizione, qualità vere di un campione. Poi chi dice che Cavani corre troppo per la squadra, sta dicendo una barbarie. Perchè se lo dice uno che conosce il calcio, sta affermando una follia. Cavani ha fatto tantissimi gol perchè si dedica alla squadra e la squadra lo aiuta a segnare perchè Edi ha guadagnato in questi anni affetto e stima da parte del gruppo proprio per la sua generosità sia come uomo che come calciatore ed è nel cuore di tutti i compagni" Morgan a Napoli per la vita..."Mi sento napoletano. Giocherò ancora due anni qui e sinceramente vorrei chiudere la carriera in azzurro. Ho avuto grande attestato di stima da parte della Società che ha fiducia in me. So che per giocare a certi livelli bisogna essere al massimo perchè il calcio è impegnativo e soprattutto a Napoli bisogna essere capillare nei dettagli per poter essere al massimo. Mi sono preso un impegno di responsabilità per profondere tutta l'energia per il Napoli" Infine una considerazione di carattere sportivo e sociale..."Io sono orgoglioso di vivere e Napoli. A volte ascolto certi giudizi dall'esterno e che non rappresentano affatto la cultura, la storia e le grandi peculiarità che hanno i napoletani. Io dico che è giusto fare sana autocritica ed anche guardare a certe offese con distacco e ironia. I napoletani hanno una marcia in più e devono utilizzarla per migliorare loro stesst e l'ambiente che ci circonda. E per ciò che riguarda l'aspetto calcistico dico ai nostri tifosi che questa Società ha un gran futuro come struttura ed organizzazione. Nei prossimi anni il Napoli potrà essere tra i primi club europei Fonte: SSC Napoli

07/03/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. ANCORA PALESTRA PER BRITOS

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partita a campo grande conclusa con doppietta di Cavani, gol di Pandev e Hamsik. Campagnaro e Behrami si sono allenati col gruppo e hanno giocato il primo tempo della partitina come da programma. Cannavaro ha fatto tutto il lavoro col gruppo, compreso la partitina. Britos, reduce dall'operazione alla mandibola, ha corso in palestra sul tappeto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

07/03/2013

EUROPA LEAGUE. LAZIO SUPER A STOCCARDA: 2-0

Ottimo successo europeo per la Lazio che ipoteca il passaggio ai quarti di finale di Europa League vincendo 2-0 a Stoccarda nell'andata degli ottavi. La squadra di Petkovic passa in vantaggio al 21' con una bella girata di sinistro di Ederson. Il 2-0 arriva al 56' e porta la firma di Onazi che finalizza nel migliore dei modi una splendida azione personale regalando il successo ai biancocelesti. La Redazione

08/03/2013

EUROPA LEAGUE: LAZIO, FORZA E PERSONALITÀ. CROLLA L'INTER

La Lazio spadroneggia in Germania, l' Inter si scioglie e crolla in Inghilterra. Questi gli esiti dei match di Europa League che hanno visto di scena le due formazioni italiane, con i biancoazzarri capaci di imporsi a Stoccarda con un secco 0 - 2 grazie alle reti di Edersono e Onazi, e i neroazzurri franare miseramente a Londra di fronte ad un Tottenham molto aggressivo e determinato che grazie ad un rotondo 3 -0 ha messo una seria ipoteca sulla quai.ificazione. Di Bale, Sigurdssone e Vertonghen le reti degli inglesi guidati dal tecnico Villas Boas, in cerca di un riscatto personale dopo le ultime stagioni poco felici. Pesante, tra l'altro, l'ammionizione subita proprio da Bale nel primo tempo che il fortissimo giocatore pagherà con una squalifica di un turno, saltando cosi il return match di San Siro. A proposito dei nerazzurri, è tornato titolare Cassano, dopo l'esclusione in campionato, ma ancora una volta è emersa la fragilità in fase difensiva pagata a cara prezzo con una sconfitta che ha il sapore triste di un'eliminazione forse già decisa. Donatello Giannetti

08/03/2013

NAPOLI, VERSO CHIEVO CON QUALCHE DUBBIO

Continua la marcia di avvicinamento della squadra azzurra al prossimo impegno in programma domenica contro il Chievo Verona. Mazzarri ha ancora qualche dubbio di formazione legato all'indisponibilità di Cannavaro squalificato e Britos infortunato. Inoltre, c'è da fare i conti con il momento non brillantissimo di qualche "titolarissimo", per cui il tecnico di San Vincenzo sciolgierà le riserve probabilmente nell'immediata vigilia della gara. In difesa si era paventato un utilizzo della linea a quattro con Campagnaro e Gamberini centrali, ma siamo naturalmente nel campo delle ipotesi, atteso che da sempre l'allenatore partenopeo, forte dei risultati importanti conseguiti, predilige partire con la difesa a tre. In tal caso è assai probabile l'impiego di Rolando al posto del Capitano. Il difensore portoghese potrebbe fare il suo esordio in campionato dopo le buone prove offerte nel doppio impegno con il Victoria Plzen, grazie alla sua esperienza che gli consentirebbe di affrontare impegni difficili come quello di domenica senza contraccolpi. Anche sulle fasce c'è qualche ballottaggio in corso, la sensazione è che Maggio e Zuniga dovrebbero partire titolari anche se Armero scalpita e non è da scartare l'ipotesi di un suo utilizzo con conseguente spostamento di Zuniga sul versante opposto. In attacco, fermo restando l'impiego di Hamsik e Cavani, il dubbio è relativo al terzo "tenore". La sensazione è che anche stavolta il prescelto sia il macedone ma anche per questo "ballottaggio" occorrerà attendere per saperne di più. Antonio Rea

08/03/2013

ARGENTINA: CONVOCATO CAMPAGNARO E ALTRI TRE ITALIANI

Hugo Campagnaro convocato dalla nazionale Argentina per le prossime partite di qualificazione ai Mondiali del 2014 in Brasile. Con lui altri tre "italiani" i portieri Sergio Romero (Sampdoria) e Mariano Andujar (Catania), e l'attaccante dell'Inter Rodrigo Palacio. Tra i 21 convocati del Ct Sabella, anche l'ex azzurro Ezequiel Lavezzi, dopo le recenti buone prestazioni con la maglia del PSG. La Redazione

08/03/2013

EUROPA LEAGUE: TUTTI I RISULTATI DEGLI OTTAVI

Si sono giocate ieri le 8 partite valide per gli ottavi di andata di Europa League. Oltre alla vittoria della Lazio a Stoccarda e della brutta debacle dell'Inter con il Tottenham: spicca la sconfitta del Chelsea in casa dello Steaua Bucarest grazie al gol di Rusescu al 34' su rigore.Vittorie di misura anche per Fenerbache e Benfica. Vittoria casalinga per il Basilea con un convincente 2-0. Terminano in pareggio le altre gare. Ecco tutti i risultati: Steaua Bucarest-Chelsea 1-0. Rete: 34' pt Rusescu su rigore Stoccarda-Lazio 0-2. Reti: 21' pt Ederson, 11' st Onazi Viktoria Plzen-Fenerbahce 0-1. Rete: 36' st Webo Anzhi Makhachkala-Newcastle 0-0 Basilea-Zenith San Pietroburgo 2-0. Reti: 83' Diaz, 93' Frei (r) Benfica-Bordeaux 1-0. Rete 21' Carrasso (autogol) Levante-Kazan 0-0 Tottenham-Inter 3-0. Reti: 6' Bale, 18' Sigurdsson, 53' Vertonghen La Redazione

08/03/2013

STRAMACCIONI, SERVIRA' UN MIRACOLO

"A San Siro servira' un miracolo. Abbiamo sofferto tanto il Tottenham, forse e' la prima squadra quest'anno che ci mette tanto in difficolta' fisicamente". Il tecnico dell'Inter Andrea Stramaccioni non nasconde la delusione per il pesante ko con il Tottenham in Europa League. "C'e' molto rammarico - dice ai microfoni di Mediaset premium -, soprattutto per le due clamorose occasioni create, che potevano rendere meno complicata la qualificazione. Partire da un 3-0 a sfavore e' pesante". Fonte Ansa

08/03/2013

PRIMAVERA, SABATO NAPOLI-VICENZA

La Primavera del Napoli giocherà sabato con il Vicenza al campo Bisceglia di Aversa per la 21esima giornata di campionato. La classifica: Catania 43, Lazio e Palermo 41, Napoli 40, Roma 37,

Reggina 29, Ascoli 27, Vicenza 26, Juve Stabia 24, Pescara 21, Crotone 19, Bari 18, Ternana 9, Virtus Lanciano 6. Intanto i Giovanissimi si sono qualificati ai quarti di finale della "Manchester Premier Cup" torneo internazionale che si gioca a Pescara nel Centro Sportivo Città Sant'Angelo. I baby azzurri che hanno eliminato Juve e Brescia, giocheranno con Torino. Fonte: SSC Napoli

08/03/2013

CHIEVO-NAPOLI, I PRECEDENTI. DOMENICA ARBITRA ROCCHI

Di seguito i precedenti relativi agli incontri tra il Chievo Verona ed il Napoli e quelli dell'arbitro Rocchi con gli azzurri I sei precedenti a Verona quattro in serie A e due in serie B 3 vittorie del Chievo 0 pareggi 3 vittorie del Napoli 7 gol del Chievo 7 gol del Napoli L'ultima vittoria del Chievo: 21 settembre 2011 1-0 27' s.t. Moscardelli L'ultima vittoria del Napoli: 2 maggio 2010 1-2 46' p.t. Denis (N), 29' s.t. Granoche (C), 41' s.t. Lavezzi (N) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni il prossimo agosto, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 138 presenze in serie A e 81 in B I diciassette precedenti con il Napoli sedici in campionato e uno in Coppa Italia: otto vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte: 6 gennaio 2004: Bari-Napoli 0-0 8 ottobre 2006: Napoli-Rimini 1-0 10 giugno 2007: Genoa-Napoli 0-0 9 dicembre 2007: Napoli-Parma 1-0 20 gennaio 2008: Napoli- Lazio 2-2 16 marzo 2008. Juventus-Napoli 1-0 24 settembre 2008: Napoli-Palermo 2-1 2 novembre 2008: Milan-Napoli 1-0 10 novembre 2010: Cagliari-Napoli 0-1 6 gennaio 2011: Inter-Napoli 3-1 30 gennaio 2011: Napoli-Sampdoria 4-0 28 febbraio 2011: Milan-Napoli 3-0 1 ottobre 2011 : Inter-Napoli 0-3 29 gennaio 2012: Genoa-Napoli 3-2 18 marzo 2012: Udinese-Napoli 2-2 27 gennaio 2013: Parma-Napoli 1-2 In più, in Coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 d.t.s. COSI' IN CARRIERA: 219 presenze (138 in A e 81 in B) 91 vittorie interne (il 41,6%) 60 pareggi (il 27,4%) 68 vittorie esterne (il 31,0%) 1.169 ammonizioni (più di 5 partita) 95 espulsioni (circa una ogni 2 a partite) 88 rigori (circa uno ogni 2 partite) 7.591 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

08/03/2013

PREMIO FORTUNATO A DE LAURENTIIS E CANNAVARO

Premio Andrea Fortunato ad Aurelio De Laurentiis e Paolo Cannavaro. La cerimonia di consegna del riconoscimento in memoria del calciatore di Juventus e Genoa, scomparso per leucemia, avverrà a Roma nella sala del Campidoglio lunedì 18 marzo a Roma. L'iniziativa intende promuovere una proposta di legge per il "passaporto ematico", per consentire agli sportivi di effettuare obbligatoriamente una serie di esami del sangue per la prevenzione della salute. Tra i premiati Alessandro Costacurta, ex difensore del Milan e Mauro Icardi attaccante della Sampdoria. Fonte: SSC Napoli

08/03/2013

CORINI: LA CONFERENZA STAMPA PRE-NAPOLI

Mister Corini in conferenza stampa ha inquadrato il tipo di impegno che attende domenica i gialloblu. Dall'altra parte, ci sarà il Napoli di Mazzarri. Dopo Samp e Fiorentina. "Bisogna avere l'onestà intellettuale di valutare le partite a 360 gradi per capirle in maniera più profonda e per arrivare a comprendere il perché non sono arrivati i risultati, tra l'altro su due campi difficilissimi. Abbiamo fatto due gare importanti, la squadra a Firenze è stata penalizzata e questo va sottolineato in un campionato dove c'è grandissimo equilibrio e dove le sfumature possono fare la differenza. Ad oggi meriteremo due punti in più in classifica. La prestazione, l'impegno e la dedizione che i ragazzi hanno messo in campo mi sono piaciuti". Voglia di una svolta. "Sicuramente dobbiamo cambiare l'inerzia di questo momento negativo, dobbiamo invertire questa tendenza, anche se ci scontreremo con una squadra molto forte. Abbiamo le qualità per contrapporci e per fare una buona prestazione". Versatilità tattica. "Credo che questo sia un valore. La squadra sta lavorando durante gli allenamenti per potersi adattare la domenica al tipo di situazione che si viene a creare in campo. L'idea di passare ai tre difensori centrali con i due esterni di spinta è nata poco prima del mercato, poi la rosa si è strutturata per poter giocare con questo tipo di soluzione tattica, non dimenticando che con la linea a quattro sono state fatte grandi partite. Sono due valori, due sistemi che cerco di portare avanti perché la squadra li sa usare bene e soprattutto sa leggere i vari momenti della partita". Classifica. "Posso solo dire che non ci siamo mai seduti, non siamo mai stati a guardare le lunghezze che ci separavano dalla terz'ultima anche se indubbiamente in un momento in cui i risultati non sono arrivati avere 8 punti dalla zona calda è importante. Qualche squadra che era dietro di noi ci ha superati, ora abbiamo voglia di fare punti, conosciamo il nostro obiettivo e sappiamo che passa attraverso ogni partita. Contestualizziamo i motivi per cui i punti non sono arrivati e ripartiamo dalle nostre certezza". Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

08/03/2013

NAPOLI: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL CHIEVO

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto lavoro riscaldamento atletico e partitina con le quattro porte piccole. Successivamente lavoro tecnico tattico e partita a campo ridotto. Palestra e corsa sul campo per Britos. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

09/03/2013

IL MILAN VINCE A GENOVA TRA LE POLEMICHE. FINISCE 2-0 PER I ROSSONERI

Grazie ad una prestazione sofferta, il Milan riesce a superare in trasferta il Genoa e a portarsi a solo due punti dal Napoli, secondo in classifica. Partita tambureggiante sin dai primi minuti, con il Genoa che tiene bene il campo, lasciando poco spazio alle iniziative dei pericolosi attaccanti rossoneri. L'incontro subisce il primo sussulto quando il claudicante Pazzini sfrutta con un tiro dal limite un cross del giovane De Sciglio sorprendendo l'estremo difensore rossoblu Frey. La reazione genoana non si fa attendere e nel giro di pochi minuti i rossoblu' reclamano due rigori, apparsi ai più molto netti, che l'arbitro Damato pero' non ritiene di dover concedere. La formazione di Ballardini continua a macinare gioco senza però sfruttare le occasioni create. La ripresa si riapre con lo stesso leit-motiv del primo tempo, con i genoani che cercano di forzare il bunker difensivo eretto dalla difesa rossonera. Ma ancora una volta è il cinismo del Milan a farla da padrone: su azione di rimessa, palla persa dai genoani e Balotelli sfrutta al meglio l'occasione infilando Frey per il 2-0 a favore della formazione di Allegri. Passano pochi minuti e l'ex Constant si fa espellere e così il Genoa cerca di riaprire la contesa e si lancia all'assalto dell'area avversaria, senza però riuscire a segnare la rete che avrebbe potuto dare ancora spinta emotiva per un'eventuale rimonta Con questo risultato, il Milan compie un altro balzo in avanti, portandosi a soli due punti dal Napoli che sarà impegnato domenica a Verona contro il Chievo. Paolo De Giorgio

09/03/2013

NAPOLI, A VERONA VIETATO SBAGLIARE

Il prossimo avversario del Napoli per la ventottesima giornata di campionato sarà il Chievo di Eugenio Corini. I veronesi,archiviata la brutta prestazione di Firenze,sperano domenica di invertire la rotta,e di tornare al successo che manca ormai da troppo tempo. E' dal 26 gennaio, infatti, nella gara esterna con la Lazio che il Chievo non vince, collezionando da allora 4 sconfitte ed un pareggio. Numeri alla mano i gialloblu' stanno stentando anche in casa dove non si impongono da circa due mesi.L'ultimo successo casalingo risale al 6 gennaio contro l'Atalanta, nell'ultima gara del girone d'andata. A destare la preoccupazione di Corini sono l'astinenza in zona gol degli attaccanti, con il solo Paloschi che di tanto in tanto riesce a buttarla dentro, e la scarsa tenuta della difesa resa ancora piu' vulnerabile dalla partenza del portierone Sorrentino passato al Palermo nella sessione invernale di mercato. Domenica i veneti avranno una gara tutt'altro che agevole visto che dovranno vedersela con il Napoli che verrà al Bentegodi voglioso di ripartire dopo i 4 pareggi consecutivi che ne hanno rallentato la marcia nella rincorsa scudetto. Provando ad azzardare la formazione, Corini, a parte Sardo indisponibile, potrà contare su tutti gli effettivi. Davanti a Puggioni,difesa a 4 con Frey, Dainelli, Andreolli, Acerbi,in mediana Guana, Dramè e Rigoni e attacco con Cofie tra le linee a supportare i due attacanti Thereau e Paloschi, che con 7 reti è il capocannoniere della squadra. L'appuntamento è previsto per domenica 10 marzo alle 15. La sensazione è che la gara di domenica sia decisiva per entrambe le compagini per i rispettivi obiettivi. I clivensi, vincendo farebbero un passo decisivo per la salvezza che, a quota 32 con 10 partite ancor da giocare, sarebbe di gran lunga a portata di mano. Viceversa,i partenopei, espugnando Verona,campo solitamente ostico,continuerebbero ad alimentare il sogno scudetto e soprattutto,metterebbero fieno in cascina fondamentale a consolidare un "onorevolissimo "secondo posto che, vista l'incredibile rincorsa del Milan, non sembra piu'essere blindato come "appena" un mese fa. Luca Tremante

09/03/2013

NAPOLI, LE SCELTE DI MAZZARRI PER VERONA

Domani, dopo la consueta conferenza stampa e l'allenamento pomeridiano, il Napoli volerà alla volta di Verona, dove domenica è chiamato ad affrontare il Chievo. Mazzarri sembra aver sciolto i dubbi e pertanto la formazione che dovrebbe scendere in campo è praticamente quella dei titolari, eccezion fatta per lo squalificato Cannavaro e per Britos che, dopo il delicato intervento chirurgico, quasi certamente non sarà della partita. Toccherà dunque a Rolando fare il suo esordio in campionato al centro della difesa, con al suo fianco Campagnaro e Gamberini. Esperienza e fisicità sono le doti del difensore che il Napoli ha prelevato nella sessione invernale di calciomercato e che, già nella gara europea con il Plzen si era ben disimpegnato. A centrocampo conferma per Inler e Behrami mentre lo scalpitante Armero, dopo l'ottima prestazione offerta ad Udine potrebbe anche spingere Maggio in panchina e Zuniga sull'out destro. In attacco ci saranno Hamsik e Pandev nella duplice funzione di fungere da raccordo con il centrocampo e di sorreggere Cavani per non isolarlo nella morsa della difesa clivense. Insigne che quindi partirebbe dalla panchina è comunque prontissimo a subentrare e, come spesso è accadurto, a diventare decisivo nella seconda parte della gara. Antonello Giannetti

09/03/2013

MAZZARRI: A VERONA VORREI RIVEDERE LA PRESTAZIONE DI UDINE

Nella quiete di Castelvolturno, baciata finalmente dal sole dopo qualche giorno di pioggia, si è tenuta la consueta conferenza stampa prepartita di Walter Mazzarri. Domani il Napoli è atteso dal confrnto con il Chievo, in quel di Verona, per tentare di riotrnare alla vittoria e di allontanare nuovamente il Milan che, con la vittoria di ieri a Genova, al termine di una gara che nel finale ha lasciato l'amaro in bocca ai rossoblu' per la mancata concessione di due calci di rigore netti, si è portato a sole due distanze di lunghezza dai partenopei. Ecco uno stralcio della dichiarazioni rilasciate dall'allenatore del Napoli: "La gara di domani è importante ma noi non guardiamo gli altri, pensiamo al nostro percorso. Il Chievo, sebbene sia reduce da qualche risultato non positivo è una squadra difficile e contro di noi saranno al massimo. Cavani sta bene, gli manca solo il gol ma domani per quanto mi riguarda puo' segnare anche De Sanctis, non c'e' alcun problema. Sul discorso arbitri non diro' più una parola fino al termine della stagione. Solo allora diro' la mia da professionista. Da tempo, da quando ci siamo attestati su grandi livelli, siamo abituati al fatto che ci aspettano e si chiudono quando attacchiamo perche' è evidentemente un segno di rispetto ma anche di paura nei nostri confronti. Pandev ed Insigne stanno bene, vedrete domani chi scenderà in campo. Dalla gara di Siena abbiamo fatto 5 vittorie e 5 pareggi, incontrando anche squadre importanti, con una media di 2 punti a partita. Numeri mai fatti nelle stagioni precedenti. Ad oggi, rispetto allo

scorso anno siamo stati la squadra che ha fatto meglio. Spero che con il Chievo si possa ripetere la gara di Udine e che finalmente gli episodi girino un po' dalla nostra parte. prima o poi il vento dovrà cambiare e poi, con il tempo buono e con i campi in buone condizioni spero di ottenere il massimo, partita per partita. Rolando purtroppo è stato sfortunato perche' si è trovato proprio nelle due partite in Europa dove non abbiamo fatto bene ma lui è un grande giocatore e ci darà certamente un importante contributo. La sistemazione tattica che abbiamo adotatto con la Juve sarà certamente riproponibile, dipende sempre dall'avversario ma i ragazzi sono abituati anche a cambiare in corsa. Con i miei giocatori io non correggo mai il modo con il quale calciano in porta. Guardo i movimenti, come si dispongono in campo. Radosevic è stato acquistato per farlo ambientare e per avvicinarlo alla prima squadra. Per ora è un po' penalizzato ma secondo me è un signor giocatore che nel futuro ci sarà sicuramente utile. Quando Cavani faceva tutti i gol avete visto come venivano costruite le azioni? Prima c'era il Pocho che era un grande giocatore e lo stesso Pandev ha sempre fatto benissimo. Vive anche lui il momento della squadra ma non c'e' alcun problema. Mi auguro che la Città della Scienza venga ricostruita subito, è una cosa molto importante per la città, bisognerà fare di tutto per riportarla in vita. Antonello Giannetti

09/03/2013

SERIE A: OGGI UDINESE - ROMA. DOMANI MATCH CLOU LAZIO - FIORENTINA

Dopo il successo ottenuto ieri sera dal Milan nella trafserta di Genova contro i rossoblù, la Serie A ha in calendario oggi un unico incontro, quello delle 20.45 tra Udinese e Roma. Sfida nella sfida, il duello Di Natale - Totti, due bomber che anagraficamente sembrano essere vicini all'addio ma nel rettangolo di gioco non hanno certo dimenticato l'arte del gol, e restano punti di riferimento imprescindibili per le rispettive formazioni. Il match clou della giornata è senz'altro il posticipo di domenica sera, che vedrà impegnate, all'Olimpico di Roma, Lazio e Fiorentina. I biancoazzurri sono reduci dal brillante successo ottenuto in Europa League a Stoccarda, che renderà meno complesso il match di ritorno che si disputerà a porte chiuse, per decisioni disciplinari dell'Uefa. La formazione guidata da Montella, invece, dopo un periodo altalenante nel gioco e nei risultati, proverà a ritrovare continuità per dimostrare di poter ambire a qualcosa di più di un semplice piazzamento in zona coppe. L'interessante testa a testa tra Napoli e Juventus proseguirà con duelli a distaza, Partenopei impegnati in trasferta contro il sempre insidioso Chievo, bianconeri che invece ospiteranno il Catania dopo la prestigiosa qualificazione ai quarti di Champion's. E a proposito di Coppe, dopo la brutta batosta subita a Londra per mano del Tottenham, l'Inter dovrà cercare il riscatto a San Siro contro un Bologna che di certo non potrà regalare nulla. In coda, interessanti sfide salvezza tra Cagliari e Sampdoria, e soprattutto tra Palermo e Siena, partita che ha il sapore di un'eliminaizone diretta. Completano il quadro dei match previsti domenica, Atalanta - Pescara e Parma - Torino. Donatello Giannetti

09/03/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-VICENZA 4-1

La Primavera del Napoli ha battuto 4-1 il Vicenza sul campo Bisceglia di Aversa per la 21esima giornata di campionato. Azzurrini padroni del campo cominciano a mille come ritmo ed in un tempo si prendono la partita. Mezzora e gol di Tutino: splendida azione personale, stop e tiro nell'angolo: 1-0! Pochi minuti e bis. Savarise sul palo lungo gira in porta un cross da angolo di Radosevic: 2-0! Il Vicenza accorcia su rigore, ma prima che finisca il tempo ecco il terzo gol ancora di Tutino che fa doppietta: 3-1. Nel finale quarto sigillo con Roberto Insigne entrato nella ripresa, su rigore: 4-1. Napoli: Crispino, Guardiglio (58' Nicolao), Savarise, Lasicki, Bruno, Radosevic, Gaetano (74' Palma), Romano, Scielzo, Del Bono (65' Roberto Insigne), Tutino Fonte: SSC Napoli

09/03/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER VERONA. OUT BRITOS

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Verona con il Chievo, per la 28esima giornata di Serie A di domani alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone, seduta tecnica e partitella a campo ridotto. Non saranno del match Cannavaro squalificato e Britos, reduce dall'intervento alla mandibola, che prosegue la sua tabella di recupero. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Campagnaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

09/03/2013

CHIEVO: I CONVOCATI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Terminata anche la rifinitura, Corini ha comunicato la lista dei convocati per la partita di domenica. Rientra dalla squalifica Hetemaj, in totale sono 23 i gialloblu in ritiro: Puggioni, Ujkani, Squizzi, Andreolli, Dainelli, Cesar, Papp, Dramé, Frey, Sampirisi, Jokic, Hetemaj, Guana, Cofie, Seymour, Luciano, Rigoni, Stoian, Samassa, Paloschi, Pellissier, Thréau, Hauche. Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

09/03/2013

SERIE A, UDINESE - ROMA: 1 - 1

E' finita con un pareggio per 1 -1 la gara Udinese - Roma, valevole per la 28° giornata del campionato di Serie A. Le reti che hanno deciso l'incontro sono state realizzate da Lamela e Muriel. La Redazione

10/03/2013

CHIEVO – NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Il Napoli per consolidare il secondo posto in classifica è chiamato a rispondere al Milan che, nell'anticipo del venerdì, ha sbancato il Ferraris con un secco 0-2 ai danni del Genoa in una gara nella quale ai rossoblu' sono stati negati due rigori nettissimi. L'impegno è assolutamente ostico perché gli azzurri andranno a far visita al Chievo Verona su un campo, il Bentegodi, che nelle ultime uscite è stato piuttosto indigesto per gli uomini di Mazzarri. Inoltre la squadra gialloblù viene da una serie di risultati non positivi ed è costretta ad invertire la rotta per mantenere una certa distanza di sicurezza sul terz'ultimo posto. Corini da quando è subentrato a Di Carlo sulla panchina clivense ha adottato diversi moduli tattici, ma per la gara contro il Napoli sembra orientato a schierarsi con il 5-3-1-1. L'undici di partenza dovrebbe essere il seguente: Puggioni in porta, linea difensiva a tre composta da Andreolli, Dainelli e Jokic, con laterali Frey e Dramè. Centrocampo molto muscolare con Guana, Rigoni e Cofie (o Hetemaj). In attacco la punta di riferimento sarà Paloschi con Thereau a supporto ma libero di svariare su tutto il fronte offensivo. Mazzarri, che deve rinunciare a Cannavaro squalificato ed a Britos infortunato, confermerà il consueto 3-4-1-2. Pertanto la formazione prevede De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo composto da Campagnaro, Rolando e Gamberini; Maggio e Zuniga saranno gli esterni con Inler e Behrami centrali. In avanti confermati i tre tenori con Hamsik a ridosso della coppia Cavani- Pandev, in leggero vantaggio su Insigne. Il Chievo adotterà una tattica attendista con una linea di difesa che si sistemerà a cinque per fare schermo davanti alla propria sedici metri, salvo poi sfruttare la sua caratteristica principale, ossia le rapide ripartenze con i tagli di Paloschi a premiare gli inserimenti dei centrocampisti. Molto fastidio potrebbe dare la posizione del francese Thereau che si posizionerà tra le linee non offrendo alcun punto di riferimento. In prima battuta dovrà essere Behrami a prendersi cura dell'attaccante del Chievo coadiuvato da uno dei difensori che si troverà senza uomo. Un'altra arma letale della formazione veronese sono i calci piazzati con i tre centrali di difesa che si fanno rispettare essendo molto dotati fisicamente. Anche per questo motivo Mazzarri schiererà dal primo minuto il difensore portoghese Rolando, all'esordio assoluto in campionato dopo le due prestazioni in Europa Legue dove non aveva demeritato malgrado la doppia sconfitta rimediata dalla squadra. Sarebbe molto importante per gli azzurri sbloccare subito l'incontro per far saltare le strategie difensiva di Corini e fare in modo che il Chievo si apra e lasci più spazi agli attacchi del Napoli. Per fare questo Mazzarri confida nella voglia di Cavani di ritrovare la via della rete anche se il tecnico avrà senz'altro lavorato anche sotto l'aspetto psicologico per evitare che l'astinenza dal goal possa diventare un assillo. In queste partite è fondamentale che la squadra si mantenga corta stando attenta alla distanza tra i reparti; si deve attaccare e difendere tutti insieme senza lasciare spazi perché, come già detto, la squadra clivense quando riparte crea tante difficoltà agli avversari. In fase attiva, inoltre, a turno Pandev ed Hamsik potrebbero arretrare per avere più spazio di manovra; a quel punto Maggio e Zuniga si inseriranno centralmente anche perché dalle loro parti gli spazi saranno intasati atteso che gli esterni della compagine veronese giocheranno molto bassi. Antonio Rea

10/03/2013

CHIEVO - NAPOLI: 2-0. BRUTTO STOP PER GLI AZZURRI

Un pallido sole e gli incitamenti dei tifosi azzurri che hanno in questa trasferta hanno accompagnato gli azzurri riscaldano il Bentegodi di Verona, teatro questo pomeriggio dell'incontro di calcio Chievo - Napoli. Terminata la fase di riscaldamento pre partita, si attende l'ingresso delle squadre in campo. La gara sarà arbitrata dal Sig. Rocchi di Firenze Nel Napoli c'e' la novità Insigne dal primo minuto, con Pandev che quindi partirà dalla panchina. Tutto confermato invece in casa Chievo con la formazione che era prevista alla vigilia. Al 3° minuto entra in area Thereau e calcia debolmente a rete ma De Sanctis è attento e devia in angolo. Reagisce subito il Napoli e conquista un angoloal termine di una discesa di Maggio sulla destra. Sulla battuta di Insigne è lo stesso esterno a colpire di testa ma la sfera termina alta. All'8 minuto bella azione del Napoli a tutto campo, con palla che termina a Zuniga; il colombiani va in progressione e dai venti metri lascia partire un gran tiro che sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Puggioni. Un minuto dopo il Chievo passa in vantaggio con un gran tiro di Drame' da 25 metri che non lascia scampo all'estremi difensore azzurro. Dopo un minuto veronesi vicini al raddoppio con Paloschi che colpisce di testa su azione susseguente a calcio d'angolo e colpisce la traversa. Meglio i padroni di casa in questa prima fase dell'incontro mentre il Napoli non riesce ancora a trovare la giusta sistemazione in campo. Soffrono gli azzurri a centrocampo la pressione e la superiorità numerica degli avversari. Al 15° lancio di Hamsik per Cavani che controlla e calcia a rete ma non riesce ad imprimere la giusta forza e Puggioni blocca a terra senza difficoltà. Al 25° grande azione personale di Insigne che supera un paio di avversari e scaglia un missile dai 25 metri che sfiora il palo alla destra del portiere clivense. Al 28° discesa sulla fascia di Drame' che appena all'interno dell'aere calcia a rete la la palla termina alta sulla trasversale. Al 36 grande punizione di Cavani e splendida parata di Puggioni sulla cui respinta è Rolando ad avventarsi ed a calciare dalla distanza ma il portiere è attento e con un balzo devia in angolo. Raddoppio del Chievo al 40° con Thereau che sfrutta una disattenzione difensiva e con un tiro non irresistibile supera De Sanctis. Inizia il secondo tempo. Negli azzurri entra Dzemaili al posto di Gamberini, Napoli con la difesa a 4 con Maggio che va ad agire da esterno basso. Al 47° assist del nuovo entrato Dzemaili per Cavani che, dall'interno dell'aerea di rigore, calcia alto. Al 57° Mazzarri lancia nella mischia Armero e richiama Inler.Subito dopo Cavani subisce fallo in aerea, l'arbitro assegna il rigore ma il Matador si fa parare il tiro da Puggioni. Sull'azione di rimessa Paloschi, solo davanti a De Sanctis tira a rete ma Morgan in tuffo riesce a respingere la bordata dell'attaccante clivense. Al 60° entra in campo anche pandev ed esce Zuniga, leggermente claudicante. Napoli alla ricerca del gol che potrebbe riaprire la partita ma il Chievo si difende bene. Al 70° nel chievo esce Drame' ed entra Jokic. Al 79° Napoli pericoloso da calcio d'angolo. Maggio impatta di testa la battuta di Insigne ma la sfera sorvola la traversa. All'81 Corini inserisce Pellissier al posto di Paloschi. All'84 gran tiro di Cavani sul quale Puggioni compie un autentico miracolo riuscendo a deviare la sfera con un gran balzo. Dopo 4 minuti di recupero il Sig. Rocchi dichiara chiuse le ostilità. Finisce 2 - 0 per il Chievo. Prima sconfitta per il Napoli nel girone di ritorno. Antonello Giannetti

10/03/2013

SERIE A: UN DOPPIO DENIS STENDE IL PESCARA

Con due reti di Denis l'Atalanta batte in rimonta un Pescara sempre più vicino alla retrocessione. L'illusorio vantaggio firmato De Agostino ha avuto il solo effetto di scatenare El Tanque, a segno prima su rigore per il pareggio e poi nuovamente per il pesantissimo, in chiave salvezza, successo atalantino La Redazione

10/03/2013

NAPOLI, LA FATAL VERONA...

Nella sconfitta patita a Chievo ci sono tutti gli equivoci di questo Napoli 2012-2013. Una squadra capace di esaltare e di esaltarsi, ma troppo incline a deprimersi quando le cose non vanno per il meglio. A Verona in fondo è andata proprio così, con la rete di Dramè che ha letteralmente stordito il Napoli che per tutto il primo tempo non è stato capace di reagire e ha finito per incassare anche il raddoppio dei padroni di casa. Una squadra, quella partenopea, costruita più sulla fisicità e sulla velocità che non sulla tecnica, e forse proprio per questo costretta a pagare peantemente dazio in un momento in cui alcuni giocatori hanno le pile scariche. Inutile istruire processi a giocatori, allenatori e società fino a quando ci sarà una stagione da disputare e un obiettivo prestigioso come la qualificazione Champion's da conquistare. A fine campionato, si tireranno le somme e alla società toccherà decidere se proseguire con questa guida tecnica e con questo gruppo di calciatori. In questo momento, invece spetta a Mazzarri trovare le giuste contromisure e pescare magari anche dalla panchina gli uomini giusti per rivitalizzare una manovra sempre più involuta. E'chiaro ormai a tutti che non è Inler l'uomo squadra che può creare gioco, tanto che a Verona si è visto spesso Insigne costretto a ripiegare proprio nella zona centrale del campo per imbastire qualche trama interessante. Palle gol a Cavani ne arrivano pochissime, e su quelle poche purtroppo il Matador non riesce più ad avventarsi con la consueta ferocia, probabilmente stanco per le tante partite disputate quasi senza soluzione di continuità in questi anni. Da sottolineare però il fatto che nonostante tutto gli azzurri hanno provato fino alla fine a trovare un gol che potesse riaprire la partita. Ma nel rigore fallito da Cavani, forse, c'è tutto il momento negativo e sfortunato che questo Napoli ancora non è riuscito a mettersi alle spalle. Donatello Giannetti

10/03/2013

MILAN: PAZZINI NON CONVOCATO PER BARCELLONA

Sono 22 i convocati di Allegri per il ritorno degli ottavi di Champions Barcellona-Milan: Abbiati, Amelia, Gabriel, Abate, Antonini, Bonera, De Sciglio, Mexes, Yepes, Zapata, Ambrosini, Boateng, Constant, Flamini, Montolivo, Muntari, Nocerino, Traoré, Bojan, El Shaarawy, Niang, Robinho. Nell'elenco non figura Pazzini , che dopo l'infortunio rimediato venerdì si è sottoposto a "ulteriori approfondimenti clinici e strumentali che hanno confermato una contusione ossea e muscolare e una micro infrazione alla testa del perone della gamba destra". La Redazione

10/03/2013

NUOVO RECORD PER LEO MESSI

E' andato a segno per 17 partite consecutive in un campionato. Nuovo record per l'attaccante del Barcellona Leo Messi. L'argentino n. 10 del Barcellona andando a segno contro il Deportivo La Coruna è diventato il primo calciatore capace di andare a segno per la 17/a partita consecutiva del suo campionato. Il precedente record di 16 Messi lo condivideva con il bomber polacco Teodor Pewterek. La Redazione

10/03/2013

SERIE A: JUVENTUS SENZA RIVALI. INTER E LAZIO CROLLANO IN CASA

Con i due posticipi che hanno visto di fronte Inter e Bologna a San Siro, e Lazio e Fiorentina all'Olimpico di Roma, si è conclusa una giornata di campionato che ancora una volta ha confermato l'impressione di una Juventus lanciata senza veri rivali alla conquista del suo secondo scudetto consecutivo. I bianconeri, infatti, hanno sofferto contro il Catania, ma grazie ad una zampata di Giaccherini nei secondi finali hanno ottenuto tre punti pesantissimi, attesa la contemporanea sconfitta del Napoli, superato 2 -0 a Verona da un'ottimo Chievo. Gli azzurri adesso dovranno stare attenti al ritorno perentorio del Milan, ormai distante due soli punti. Al quarto posto, invece, la soprendente Fiorentina di Montella, capace di vincere meritatamente all'Olimpico, anche in virtù di una Lazio forse stanca dell'impegno infrasettimanale di Europa League. Stesso alibi per l'Inter, crollata in casa sottoi colpi di Gilardino, autore del gol vittoria del Bologna. Lotta quindi davvero serrata per ottenere la qualificazione alle prossime coppe europee, con Napoli e Milan chiaramente favorite per quanto attiene la zona Champion's. In coda, crollo del Palermo, che si è fatto superare in casa dalla diretta rivale Siena, pur essendosi trovato in vantaggio alla fine del primo tempo. Per i rosanero, così come per il Pescara, sconfitto a Bergamo, la situazione si è fatta davvero molto complicata. Sconfitte pesanti per Torino e Sampdoria, che escono davvero male dai match in traferta con Parma e Cagliari. La classifica, però, non desta particolari preoccupazioni, almeno per ora, soprattutto per i blucerchiati attestati saldamente a 35 punti. Donatello Giannetti

11/03/2013

NAPOLI: REAZIONE IMMEDIATA !

Una sconfitta inattesa e percio' ancora più dolorosa. Quella con il Chievo doveva essere la gara da vincere per riportare gli azzurri a + 5 sul Milan, in forte e costante ascesa. E invece, accade quello che non ti aspetti. Per carità, sia chiaro, il Chievo ha disputato la gara cosi come era lecito attendersi. Bloccare le fasce, grande pressing a tutto campo e poi sfruttare le eventuali occasioni. Hanno vinto i clivensi per 2 a 0, con reti di Drame' e Thereau entrambe nella prima frazione di gioco che ha visto un Napoli lento, a tratti impacciato nella manovra, condotta ad un ritmo troppo basso e percio' facilmente prevedibile. Non bene Inler, fulcro determinate a metà campo, più incisiva invece la squadra nel secondo tempo con Dzemaili insertito al posto di Gamberini. Il Napoli ci ha provato fino alla fine ma è mancata la lucidità necessaria negli ultimi venti metri. Ed ancora una volta la buona sorte ha voltato le spalle agli azzurri allorquando Cavani è fatto parare il rigore che avrebbe potuto riaprire la gara. Anche gli inserimenti di Pandev e poi di Armero non hanno sortito gli effetti sperati. Fortunatamente per gli azzurri sia l'Inter che la Lazio hanno perso in casa nei posticipi serali rispettivamente contro il Bologna e la Fiorentina il che mantiene a debita distanza le due inseguitrici e rende meno amara la giornata anche per i supporters partenopei. Non è certamente il momento di istruire processi o di muovere critiche per una sconfitta atteso che la squadra è al secondo posto. Pero' è un dato oggettivo che, sfortuna a parte, qualche problema c'e'. Alcuni calciatori non sembrano nelle migliori condizioni fisiche e probabilmente la pressione della "vittoria a tutti i costi" puo'aver giocato un brutto scherzo agli uomini di Mazzarri che non in molti tratti della gara non riescono a trovare la giusta profondità sugli esterni e Cavani spesso si trova da solo a fronteggiare la difesa avversaria con Insigne, quando è in campo, forse troppo defilato e Pandev che non riesce ad essere incisivo e determinante come nella prima fase della stagione. Nella prossima gara con l'Atalanta, potrebbe esserci più spazio per Calaio', acquistato proprio per la sua capacità di giocare in aera di rigore? La presenza contemporanea in campo dell'Arciere e del Matador potrebbe consentire a qust'ultimo di svincolarsi dalla pressante marcatura dei difensori avversari e di avere un uomo nella 16 metri avversaria in grado di offrire anche altre soluzioni offensive. Domenica con i bergamaschi non si puo' fallire. L'appuntamento con la vittoria non puo' più essere rimandato se non si vuole correre il rischio di essere risucchiati tra le concorrenti ad un posto Champions che il Napoli ha ampiamente dimostrato di meritare. Nei rari momenti di difficoltà, uesto gruppo ha sempre dimostrato grande capacità di reazione, la stessa che bisognerà canalizzare in maniera positiva nel confronto di domenica contro i bergamaschi, reduci dalla vittoria casalinga con il Pescara. Antonello Giannetti

11/03/2013

LIGUE: IL PSG ALLUNGA IN CLASSIFICA

Nel Big Match della 27a giornata di Ligue 1 Francese, tra Lione e Olimpique Marsiglia finisce in parità 0-0. Ne approfitta il Paris Saint Germain di Ancellotti che supera per 2-1 il Nancy grazie ad una doppietta di Zlatan Ibrahimovic ed allunga in classifica a quota 57, a 4 lunghezze di vantaggio sul Lione a 53. Ecco tutti gli altri risultati della giornata e la classifica completa. Risultati 27a Giornata PSG-Nancy 2-1 Ajaccio-Lorient 1-0 Brest-Tolosa 0-1 Evian-Sochaux 5-1 Troyes-Reims 4-2 Valenciennes-Lilla 1-3 Nizza-Montpellier 2-0 Bordeaux-Bastia 1-0 Lione-Ol.Marsiglia 0-0 Classifica PSG 57 Lione 53 Marsiglia 50 St.Etienne 48 Nizza 48 Lilla 46 Montepellier 44 Rennes 42 Bordeaux 41 Lorient 40 La Redazione

11/03/2013

SEEDORF TRASCINA IL BOTAFOGO: PRIMO TROFEO PER L'EX MILANISTA

Primo trofeo in Brasile per l' ex Milan Clarence Seedorf. L'olandese è stato protagonista e trascinatore del Botafogo che grazie alla vittoria per 1-0 contro il Vasco da Gama nella finale della Coppa Guanabara, si è aggiudicato il titolo che va alla squadra vincitrice della prima fase del campionato carioca. La Redazione

12/03/2013

NAPOLI, IL RISCATTO CON L'ATALANTA

Peccato! Il Napoli ha perso una buona occasione a Chievo per rilanciarsi in campionato dove non festeggia la vittoria da 5 turni (4pareggi e una sconfitta. Per per gli uomini di Mazzarri scatta un campanello d'allarme: non si riesce a trovare il gol con la consueta continuità. Troppo poche in cinque gare le due reti realizzate,anche in virtu' di alcuna partenze con il freno a mano tirato. Non gira neanche bene agli azzurri che anche a Chievo hanno preso gol al primo tiro in porta degli avversari purtroppo gli capita ultimamente. Stavolta anche la reazione veemente è venuta a mancare e non ci sono state molte occasioni da gol. Poi sul finire del primo tempo la rete di Thereau ha chiuso la gara che Cavani, fallendo il calcio di rigore nella ripresa, non è riuscito a riaprire, infrangendo i sogni di rimonta degli azzurri. Alla luce di quanto visto oggi e nelle ultime gare, sembra chiaro che il Napoli paga dazio ad una condizione atletica non entusiasmante, soprattutto nei suoi uomini migliori e la manovra d'attacco, ovviamente, ne risente. Ma non è il caso di fare drammi, a patto pero' di ritrovare velocemente la retta via per tornare in carreggiata. Numeri alla mano,il campionato del Napoli resta comunque notevole, nonostante questo ultimo mese. I partenopei, seppure incalzati dal Milan, occupano ancora la seconda piazza e viaggiano con 6 punti in piu' rispetto al campionato scorso. Mazzarri nella consueta conferenza stampa del post gara è apparso ovviamente amareggiato per la sconfitta, avvenuta dopo 10 risultati utili consecutivi, ma anche convinto della reazione del gruppo, a partire già dalla prossima gara. Per i partenopei le restanti dieci partite dovranno essere come 10 finali da affrontare con il coltello tra i denti. Il due a zero del Bentegodi fa svanire definitivamente il sogno scudetto, ma talvolta le sconfitte aiutano a diventare più forti ed a prendere coscienza degli errori commessi, al fine di non ripeterli ulteriormente e rischiare di gettare alle ortiche quello che di straordinario la squadra ha fatto fino ad un mese fa. Si riparte domenica,con la gara interna con l'Atalanta, per tornare alla vittoria, quanto mai indispensabile per

ritrovare morale ed autostima sperando che Cavani ritorni il cecchino infallibile che tutti conosciamo e che la gioia della rete possano assaporarla anche Insigne e Pandev , a secco da troppo tempo. Luca Tremante

12/03/2013

NAPOLI, TRE PUNTI DOMENICA PER TORNARE A VOLARE..

Dall'esaltazione alla disperazione purtroppo il passo a volte è davvero breve, soprattutto nel mondo del calcio, sempre pronto a glorificare o a deprimere i calciatori, protagonisti indiscussi delle domeniche italiane. Non sfugge a questa regola il Napoli, che gioca tra l'altro in una città che vive questo sport sette giorni su sette, con passione e competenza. Una pressione positiva per chi sa esaltarsi di fronte al calore di un popolo da sempre innamorato di quella maglia azzurra, un peso forse troppo forte per chi, invece, non riesce a reggere mentalmente quel desiderio sempre crescente di vittorie che restino nella storia del club. E' risaputo che non basta il talento, per giocare in un tempio come il San Paolo, occorre carattere e sangue freddo. Di certo questo Napoli paga il momento fisico non brillante di alcuni elementi ma l'imprressione è che basterà un episodio, anche fortuito, per ribaltare questo periodo. Da scartare, a nostro avviso, l'ipotesi del crollo psicologico per una Juventus sempre più lontana. Se si continua a dire che il Napoli non è partito con l'obiettivo scudetto, si deve anche affermare che sulla carta la formazione guidata da Mazzarri non sembrava certo più forte di Milan, Inter e Roma. Aver superato, al momento, queste tre dirette concorrenti per la zona Champion's dovrebbe essere un propellente importante per proseguire sulla strada intrapresa. Il problema più grosso è che il Napoli, se non gioca bene, non porta punti a casa, essendo purtroppo squadra poco cinica e incapace di difendersi ad oltranza. Ritrovare quindi la spinta sulle fasce e gli inserimenti di Hamisk è fondamentale per tornare ad un successo pieno che manca da troppo tempo. In questo momento non bisogna guardare la classifica nè preoccuparsi del prossimo avversario da affrontare. Ogni partita deve essere vissuta come se fosse l'ultima e decisiva sfida per raggiungere un obiettivo che, anche per motivi economici, non deve assolutamente sfuggire. Se il pubblico è deluso, toccherà alla squadra fare in modo che domenica prossima il San Paolo diventi una bolgia. Aggredire gli avversari in ogni zona del campo, dal primo minuto di gioco, così come ormai chiunque giochi contro il Napoli è abituato a fare. Un pressing asfissiante portato su Inler e Behrami, raddoppi puntuali sui cursori di fascia, e due uomini a togliere perfino il respiro a Cavani, questo i dettami tattici che stanno imbrigliando i partenopei. Bisognerà quindi rispondere con la stessa ferocia tattica, mettendo da parte fronzoli e personalismi inutili e persino nocivi. Con una vittoria, tornerà il sereno, e le nubi che in questo momento affollano il cielo azzurro saranno rapidamente spazzate via. Donatello Giannetti

12/03/2013

SERIE B: CESENA CADE A CROTONE

Nel posticipo della 30a giornata di serie B il Crotone ha battuto il Cesena 1-0 . Decisiva al 35' del secondo tempo la rete di Matute. Al 38' del primo tempo Cesena in dieci per l'espulsione di Parfait per doppia ammonizione. La vittoria proietta il Crotone raggiunge a 36 punti con Novara ed Ascoli il Cesena resta a quota 34 punti La Redazione

12/03/2013

SANNINO TORNA SULLA PANCHINA DEL PALERMO

Sulla panchina del Palermo torna di nuovo Giuseppe Sannino. Il Palermo Calcio ha riaffidato la guida tecnica della prima squadraal tecnico che aveva allenato i rosanero nelle prime tre giornate di campionato. Sannino guiderà oggi pomeriggio il primo allenamento settimanale. La Redazione

12/03/2013

LAZIO: LA UEFA HA RESPINTO IL RICORSO

E' stato respinto dall'Uefa il ricorso della Lazio relativo alla sanzione di due partite a porte chiuse in seguito al gesto di alcuni tifosi biancocelesti che avevano fatto il saluto romano durante la partita di Europa League contro il Borussia Moenchengladbach.L'Uefa ha confermato la pena inflitta in primo grado e la multa di 40mila euro. La Redazione

12/03/2013

NAPOLI: RIPRESA LA PREPARAZIONE A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta di domenica al San Paolo (ore 15.00)per la 29esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi allenamento tecnico. Successivamente la rosa si è divisa in due plotoni. Un gruppo ha svolto corsa con una serie di ripetute sui 100 metri ed un altro gruppo ha disputato una partitina 8 contro 8. Britos ha lavorato con la squadra ed ha giocato anche la partitina evitando colpi di testa e contrasti. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/03/2013

LEGA PRO: LE GARE DI GIORNATA

Si è giocata la giornata numero ventisei in nel girone A di LegaPro di prima divisione. Il Lecce rifila ben 5 reti al Lumezzane e si riprende la vetta della classifica dopo il pareggio interno del Trapani col Portogruaro che ha giocato con un uomo in meno la parte finale del match. Il SudTirol non va oltre il pari sul campo del Como. Ottima vittoria della Virtus Entella che supera facilmente il Feralpisalò. Vittoria esterna per la Cremonese sul campo della Reggiana. In coda il Treviso viene fermato sul pari in casa dal Pavia. Il Tritium lascia l'ultima posizione in classifica vincendo sul campo del Cuneo. Nel girone B l'Avellino supera con un gol di De Angelis nel finale il Viareggio e considerato il pareggio della capolista Latina con l'Andria si riprende la vetta. La Nocerina vince il derby con la Paganese e resta in piena corsa verso la promozione nella serie cadetta. Vittoria anche per il Benevento nell'altro derby di giornata col Sorrento. In coda cade la Carrarese che vede la quota salvezza sempre più lontana. In seconda divisione nel girone A la Pro Patria viene bloccata sul pari dalla Valle d'Aosta e deve lasciare la testa della classifica al Savona che batte il Forlì. Poker del Venezia sul Rimini che lancia i veneti in piena corsa per gli spareggi promozione. In coda perdono ancora Milazzo e Casale. Nel girone B la Salernitana di Perrone cade sul campo di Campobasso. Il Pontedera con la vittoria sull'Arzanese si porta a solo tre lunghezze dalla capolista nell'attesa del big match della prossima giornata. Il Chieti vince facilmente con l'Aversa Normanna a cui nulla è servito l'ennesimo ribaltone in panchina col ritorno di Sergio. In coda cade anche il Fondi che vede le speranze di salvezza aggrappate ad un filo. Domenico Paradiso

12/03/2013

CHAMPION'S LEAGUE: MESSI STENDE IL MILAN. ROSSONERI ELIMINATI DAL BARCA

C'è stato poco da fare per il Milan contro un Barcellona davvero stellare che ha ampiamente meritato il largo successo e la qualificazione ai quarti di finale di Champion's League. Il 4 - 0 finale è il giusto premio alla formazione di casa che ha tenuto per tutto il match le redini del gioco, e ha capitalizzato al meglio le occasioni da gol. Messi, in grande spolvero, ha spianato la strada del successo con una bellissima doppietta. Sfortunato, il Milan, perchè sull' 1 - 0 in contropiede Njang si è trovato solo davanti a Vicotr Valdes e ha incredibilmente centrato il palo. Nella ripresa, il gol di David Villa, nato da una disattenzione della difesa rossonera, ha regalato la qualificazione ai "blaugrana", che hanno poi consolidato il vantaggio nei secondi finali con Jordi Alba, in contropiede. Festeggiano i giocatori del Barcellona, mentre ai rossoneri non resta altro che l'amarezza inevitabile dopo il successo del match di andata, che aveva creato grandi aspettative, Donatello Giannetti

13/03/2013

NAPOLI: DOMENICA AL SAN PAOLO C'È L'ATALANTA.

La partita contro l'Atalanta è indubbiamente un banco di prova importante per il Napoli. La squadra orobica è in buone condizioni psico-fisiche e anche per questa stagione è ormai vicina all'obiettivo prefissato, che come sempre era quello di ottenere una tranquilla salvezza senza doverla inseguire fino all'ultima giornata. Di certo, la formazione di Colantuono è stata meno brillante rispetto alla passata stagione, con Maxi Moralez che non si è ripetuto dopo aver strabiliato al suo esordio in Italia. L'addio di Schelotto, a gennaio, ha sicuramente giovato alle casse del club e non sembra aver creato grandi scompensi all'equilibrio della squadra, che però non brilla particolarmente in fase offensiva (28 gol realizzati, quarto peggior attacco) ma tiene abbastanza bene in quella difensiva (36 reti subite, una meno dell'Inter). Il bomber è ovviamente un volto molto noto ai supporters partenopei, German Denis. El Tanque dopo l'esperienza poco fortunata di Udine sembra aver davvero trovato la sua dimensione ideale a Bergamo, dove quesi sempre è l'unico terminale offensivo e può quindi sfruttare la meglio il grande lavoro di tutti i compagni di squadra. PEr domenica, formazione ancora in alto mare, perchè Colantuono vuol osservare attentamente i suoi prima di scegliere l'undici titolare da schierare contro i partenopei. A centrocampo dovrebbe giocare l'altro ex, Luca Cigarini, ancora di proprietà del Napoli, frenato in questa stagione da un inforunio. Anche Brienza ha lavorato con il gruppo dopo il duro colpo alla spalla destra subito nel match contro il Pescara. Lavoro differenziato invece per due difensori, Bellini e Scaloni, che difficilmente saranno disponibili domenica. Donatello Giannetti

13/03/2013

CHAMPIONS: GALATASARAY AI QUARTI

Galatasaray ai quarti di Champions League. I Turchi di Terim si impongono sullo Schalke 04 grazie alle reti dell'ex Hamit Altintop al 37', Ylmaz al 42' del primo e Bulut al 50' della ripresaAi tedeschi non bastano i gol di Neustadter al 17' del primo tempo e di Bastos al 18' della ripresa, per evitare l'eliminazione. La Redazione

13/03/2013

SAMP-INTER E TORINO LAZIO DOMENICA ALLE 20.45

Spostati gli orari di due gare di Serie A. Le partite Sampdoria-Inter e Torino-Lazio, valide per la 28/a giornata del campionato di calcio di Serie A si giocheranno alle 20,45 di domenica prossima, 17

marzo, e non piu', come previsto, alle 15, Lo ha disposto la Lega calcio, accogliendo le richieste avanzate da Inter e Lazio dopo aver avuto il parere favorevole delle societa' ospitanti. La Redazione

13/03/2013

NAPOLI: IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS A CASTELVOLTURNO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Prima dell'allenamento Aurelio De Laurentiis ha fatto visita alla squadra. Il Presidente si è soffermato a lungo al Centro Tecnico incontrando Walter Mazzarri, lo staff tecnico e il Direttore Sportivo Bigon. Quindi ha salutato il gruppo. "Ho voluto dare la carica - ha detto il Presidente - per questa fase finale di campionato da considerare un torneo a parte. Sono certo che tutti daranno il massimo". La squadra, che si è allenata sotto un forte acquazzone, ha svolto una seduta articolata in tre fasi. All'inizio lavoro atletico con cambio di direzione, successivamente seduta tecnico tattica e infine partitine a tema. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta di domenica al San Paolo (ore 15.00) per la 29esima giornata di Serie A. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

13/03/2013

COPPA ITALIA PRIMAVERA, FINALE DI ANDATA JUVENTUS-NAPOLI 1-1

La Primavera del Napoli pareggia 1-1 a Torino nella finale di andata di Coppa Italia allo Juventus Stadium. Un risultato importante che premia la bellissima prestazione dei ragazzi di Saurini, ed il carattere degli azzurrini capaci di pareggiare quando la partita si era messa in salita. La Juve ha avuto una supremazia iniziale ma il Napoli non ha mai concesso spazi amministrando la prevedibile spinta bianconera. Ad inizio ripresa la Juve passa su calcio da fermo con un colpo di testa di Gerbaudo. Ed è lì che gli azzurrini mostrano la personalitè e la stoffa nel rimettersi gambe in spalla e rimontare con uno splendido gol di Tutino al 64': azione solitaria sul vertice dell'area sinistra, driblling secco e diagonale da posizione angolatissima. Un sigillo di autore: 1-1. Il Napoli inchioda il risultato e non rischia più, gestando con autorevolezza la partita. Pareggio prezioso. Adesso il sogno della Coppa si alzerà nel cielo azzurro del San Paolo. Napoli: Crispino, Nicolao, Celiento, Guardiglio, Lasicky, Palma, Radosevic, Fornito (85' Gaetano), Novothny (69' Scielzo), Tutino (90' Zambrano), Insigne. All. Saurini Fonte: SSC Napoli

13/03/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, RIPARTIAMO

Amici miei, ben ritrovati. Nel silenzio molto spesso ci sono le risposte che cerchiamo: non mi era, infatti, mai accaduto di incontrare per i vicoli della città tantissimi tifosi che non commentassero le ultime partite dei nostri beniamini. Chi da una parte chi da un'altra, in ogni quartiere si sentiva spesso l'eco di una parola, di un commento, di un "motivetto" che riguardasse il nostro amato Napoli. Eppure in quel silenzio c'è una sola infinita domanda "Che stà succerenn'"? Nati da sempre per sostenere gli azzurri, anche in periodi difficili, i tifosi napoletani sono tristi e un po' preoccupati- Intanto, cosa se pò fa ?? Da un po' non incontro il mio caro amico, tifoso di nome e di fatto, e che tutti conosciamo: occasione migliore per una buona tazzullell' 'e cafè, forse Lui può restituirci il sorriso e pure 'e parole ! L'atmosfera nella sacra scugnizzeria è particolarmente suggestiva: luci azzurre soffuse, Armando, circondato dai Fedelissimi e sciarpa al collo, ha l'aria di un vero guru. Le sue mani poggiano su di un pallone posto al centro del bancone (agg' capito…nun s'beve 'o ccafè), il silenzio cala nel bar mentre Lui rivolta alla sfera azzurra…"Nun putimm' cchiù aspettà, trase 'n porta, và a segnà" ! E' vero, è un periodaccio, nessuno segna più, nemmeno il Matador su calcio di rigore…'overe ce vò na speciale benedizione ! Mentre Armando innalza quel pallone simbolicamente da offrire alla tifoseria partenopea di tutto il mondo, si avvicina il saggio Don Gennaro che, se guru non sembra, santone assomiglia, ed esclama a suon di tuono… "Vuless' nata vota 'a cuntentezz, bastano sule 'e goal dint'a rezza" ! Parole ricche di saggezza amici miei e come non capirli. Qui si vive d' amore, calcio e ancora 'e fantasia, perciò…nun ce fa cchiù suffrì, ricordati che tu sì tutta 'a vita mia, avanti Napoli…'e vittorie famme murì ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

14/03/2013

CAVANI: DOMENICA LA PROVA DEL NOVE

Tanti minuti senza segnare, da quando indossa la maglia azzurra, non erano mai passati, per Cavani. Un digiuno davvero strano per uno come l'uruguaiano, che ha il gol nel sangue e si è dimostrato capace di andare a segno con incredibile frequenza. Il momento di scarsa brillantezza del matador è sicuramente accentuato dal calo generale di tutta la squadra, che pur non lesinando il massimo impegno, manca di qulla brillantezza necessaria per inventare il passaggio decisivo o la giocata importante. Un approccio troppo soft alle ultime gare ha vanificato gli sforzi profusi nei secondi quarantacinque minuti, quando il Napoli ha reagito allo svantaggio mettendo spesso alle corde gli avversari e dimostrando così di avere carattere e forza di volontà. Qualità importanti che hanno permesso al gruppo partenopeo di consolidare una crescita davvero imprevedibile qualche anno addietro. E' chiaro che se però vengono a mancare le giocate di Hamsik e i gol di Cavani gli sforzi degli altri effettivi molto spesso non sortiscono gli effetti sperati. Sono mancate le reti 'pesanti' di una vera seconda punta, tanto che al digiuno di Cavani nessuno ha saputo porre rimedio. Ai tifosi non è certamente venuta meno la fiducia in questa squadra, ma serpeggia il giustificato timore di veder svanire una qualificazione Champions che darebbe grande lustro alla stagione azzurra. Serve una vittoria, e il match del San Paolo contro l'Atalanta è l'occasione giusta per rompere l'incantesimo. Gli orobici, dopo il successo ottenuto domenica scorsa contro il Pescara hanno ipotecato la salvezza e potrebbero pagare un giusto senso di appagamento. Una partenza con le marce alte del Napoli, quindi, finirebbe per creare i presupposti per una partita condotta a tutta velocità che avrebbe anche lo scopo di riavvicinare la tifoseria, il cui entusiasmo, come detto, appare un pò raffreddato. Tutti attendono il ritorno al gol di Cavani, e dopo il rigore fallito domenica a Verona, siamo certi che il matador non fallirà quella che possiamo senz'altro definire come 'la prova del nove'. Donatello Giannetti

14/03/2013

GENOA: SI FERMA BORRIELLO

A pochi giorni dalla sfida contro la Fiorentina, brutta tegola in casa Genoa. L'attaccante Marco Borriello si e' fermato per un risentimento muscolare ai flessori. Il giocatore ieri non si è allenato e sara' valutato nei prossimi giorni con accertamenti specifici. La Redazione

14/03/2013

CHAMPIONS:BAYERN MONACO E MALAGA AI QUARTI

Dopo la giornata di ieri si sono chiusi gli ottavi di Champions League. Il Bayern Monaco si è qualificato nonostante la sconfitta per 2-0 contro l'Arsenal, decisiva la vittoria per 3-1 a Londra, nell'andata. Ai quarti anche il malaga che ha battuto il Porto 2-0 ribaltando lo 0-1 dell'andata. Per gli spagnoli a segno al 43' Isco e al 32' Santa Cruz. Definitivo a questo punto il quadro dei quarti di finale. Accedono tre squadre spagnole: Real Madrid, Barcellona e Malaga; due tedesche: Bayern Monaco e Borussia Dortmund; una italiana, la Juventus; una francese, il Paris St. Germain e una turca, il Galatasaray. Nessuna squadra inglese si è qualificata ai quarti. La Redazione

14/03/2013

NAPOLI-ATALANTA, I PRECEDENTI. DOMENICA ARBITRA VALERI

I 48 precedenti tra serie A, serie B e coppa Italia (nel 1959/60 si giocò sul neutro di Livorno) 32 vittorie del Napoli 11 pareggi 5 vittorie dell'Atalanta 77 gol del Napoli 27 gol dell'Atalanta L'ultima vittoria del Napoli: 9 maggio 2010 2-0 44' p.t. e 37' s.t. Quagliarella (N) L'ultimo pareggio: 11 aprile 2009 0-0 L'ultima vittoria dell'Atalanta: 11 marzo 2012 1-3 10' p.t. Bonaventura (A), 13' p.t. Lavezzi (N), 12' s.t. Bellini (A), 22' s.t. Carmona (A) - L'ARBITRO - Paolo Valeri di Roma, 35 anni a maggio, internazionale, è alla sesta stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 23 dicembre 2007 in Udinese-Empoli 2-2. Vanta 72 presenze in Serie A e 39 in serie B. I tredici precedenti con il Napoli otto vittorie, tre pareggi e due sconfitte: Napoli-Lecce 3-0 il 13 dicembre 2008 Napoli-Siena 2-1 il 27 settembre 2009 Napoli-Catania 1-0 il 28 marzo 2010 Sampdoria-Napoli 1-2 il 19 settembre 2010 Brescia-Napoli 0-1 il 31 ottobre 2010 Napoli-Inter 0-0 (4-5 dcr) il 26 gennaio 2011 in coppa Italia Lecce-Napoli 2-1 l'8 maggio 2011 Napoli-Fiorentina 0-0 il 24 settembre 2011 Napoli-Genoa 6-1 il 21 dicembre 2011 Parma-Napoli 1-2 il 4 marzo 2012 Napoli-Siena 2-0 il 21 marzo 2012 in coppa Italia Napoli-Torino 1-1 il 4 novembre 2012 Napoli-Bologna 2-3 il 16 dicembre 2012 Così in carriera: 72 presenze in Serie A 39 presenze in serie B 45 vittorie interne (il 40,5%) 38 pareggi (il 34,2%) 28 vittorie esterne (il 25,2%) 623 ammonizioni (più di 5 a partita) 43 espulsioni (più di una ogni tre partite) 48 rigori concessi (più di uno ogni tre partite) 3.591 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

14/03/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA, BRITOS IN GRUPPO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta di domenica 17 marzo per la 29esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e partitina in famiglia. Britos ha lavorato col gruppo, ed ha giocato anche la partita. Le sue condizioni saranno valutate quotidianamente. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

14/03/2013

EUROPA LEAGUE: INTER, VITTORIA - BEFFA ED ELIMINAZIONE

Impresa sfiorata per una generosissima Inter che rimonta nei 90 minuti regolamentari le tre reti di svantaggio incassate nel match di andata a Londra e porta il Tottenham ai supplementari. Straordinario lo sforzo fisico profuso dai nerazzurri, in rete con Cassano, Palacio e poi con un'autorete abbastanza goffa su punizione del talento di Bari vecchia. Nell'extra time, però, una distrazione è fatale ai padroni di casa, che incassano la rete degli inglesi. Nonostante il logico contraccolpo psicologico, l'Inter si lancia a testa bassa e rischia il tutto per tutto, trovando con pieno merito con Alvarez il 4 - 1 che riaccende le speranze. Assalto finale con Ranocchia schierato nel ruolo di centravanti, per sfruttare le palle alte in area di rigore. Il Tottenham sbanda pericolosamente, ma riesce a tenere questo risultato che, complice appunto la rete segnata in trasferta, lo qualifica al prossimo turno e condanna l'Inter all'eliminazione. Donatello Giannetti

15/03/2013

NAPOLI, OBIETTIVO VITTORIA!

Domenica al San Paolo è di scena l'Atalanta. Per gli azzurri è una gara da vincere, senza se e senza. Per ripartire alla grande e per salvaguardare il secondo posto che, ricordiamolo, garantirebbe l'accesso diretto alla Champions, occorre ritrovare la vittoria ed i tre punti, sperando altresi in un passo falso dei rososneri che pero' non dovrebbero trovare nel Palermo un ostacolo insormontabile. Torniamo pero' alle faccende di casa nostra. La gara con il Chievo ha comunque fornito alcuni spunti sui quali Mazzarri inevitabilmente dovrà fare delle riflessioni. Inler che pure in questa squadra è giocatore determinante, non attraversa un momento felice e in questa ultime gare sovente è stato richiamato in panca. Molto probabile quindi che l'allenatore partenopeo dia spazio a Dzemaili fin dal primo minuto al fianco di Behrami. In difesa molto dipenderà dalle condizioni di Britos, in netta ripresa dopo lo stop forzato. Se dovesse stare bene, il possente difensore dovrebbe essere della partita, in caso contrario conferma per Gamberini al fianco di Campagnaro e Cannavaro. Anche sugli esterni potrebbe esserci qualche novità. L'altro calciatore azzurro che forse potrebbe avere un turno di riposo è Maggio, non brillante nell'ultimo periodo. Armero si candida per un posto nell'undici di partenza, con conseguente spostamento del suo compagni di nazionale Zuniga sull'out opposto. In attacco, dando per scontata la presenza di Cavani ed Hamsik, finora c'e' stato il ballottaggio tra Pandev ed Insigne. Noi riteniamo che, in questa fase della stagione non essendo i due nelle migliori condizioni, potrebbe esserci spazio per Calaio', che con le sue caratteristiche da prima punta e di buon colpitore di testa potrebbe tornare davvero utile in partite del genere, con gli avversari pronti a chiudersi a riccio senza offrire molti spazi. La presenza dell'arciere in aerea di rigore darebbe anche a Cavani la possibilità di scrollarsi di dosso l'asfissiante marcatura dei due centrali difensivi e, nel contempo, garantirebbe alla manovra offensiva quella profondità e quelle soluzioni alternative di gioco che ultimamente sono venute a mancare. Più facile pero' che Mazzarri continui ad affidarsi al macedone Pandev che impiegato tra le linee ha soprattutto all'inizio della stagione fornito delle ottime prestazioni e servito a Cavani assist al bacio. L'alternativa come detto poc'anzi è Insigne che pero' nella posizione un po' defilata in cui viene impiegato è costretto a sobbarcarsi un importante ma faticoso lavoro e quindi non sempre riesce a mantenere la necessaria lucidità nelle conclusioni a rete. Antonello Giannetti

15/03/2013

SORTEGGIO CHAMPIONS: LA JUVE AFFRONTERÀ IL BAYERN.

Si sono svolti a Nyon i sorteggi per i quarti di finale della Champions League. La Juventus affronterà il Bayern Monaco. Gara di andata a Monaco e ritorno a Torino. Il match clou dei quarti vedrà affrontarsi Paris Saint Gernain e Barcellona. Bel duello Ibrah-Messi. Gli spagnoli del Malaga pescano nell'urna il Borussia Dortmund. Per Mourinho e il Real Madrid, c'è l'ostacolo Galatasaray,Le partite si andata si giocheranno il 2 e 3 aprile, gli incontri di ritorno il 9 e 10. Quarti di Finale Champions League: Bayern Monaco - Juventus Malaga - Borussia Dortmund Real Madrid - Galatasaray Paris Saint Germain - Barcellona La Redazione

16/03/2013

NAPOLI - ATALANTA: AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI.

Il prossimo avversario del Napoli, che sarà di scena al San Paolo domenica, sarà l'Atalanta di Stefano Colantuono. I Bergamaschi, reduci dall'ottima vittoria interna con il Pescara, arrivano a Fuorigrotta senza particolari problemi di classifica e pronti a dare filo da torcere agli azzurri . All'andata fini' uno a zero per orobici, che furono molto abili a chiudere tutti gli spazi ai partenopei limitandone le veloci ripartenze anche se nel secondo tempo il Napoli sciup' molte occasioni da rete. Anche domenica Colantuono si aspetta lo stesso atteggiamento dai suoi che però, stavolta, avranno dinanzi un Napoli ferito nell'orgoglio che vorrà immediatamente riscattarsi dopo l'ultimo mese in cui ha raggranellato appena 4 punti. Per gli azzurri, infatti, quella di domenica sarà una tappa fondamentale per la rincorsa Champions e solo la vittoria rinsalderebbe il secondo posto,che sfumato lo scudetto, diventa l'obiettivo principale di stagione. Sulla sponda bergamasca, invece, l'obiettivo salvezza sembra ormai raggiunto. Con 33 punti a 10 giornate dalla fine salvarsi sembra poco piu' di una formalità. A due giorni dalla gara per il mister bergamasco non dovrebbero esserci grossi problemi di formazione che sembra già fatta. In porta Consigli, difesa a 4 composta da Raimondi, Stendardo, Lucchini e Del Grosso. In mediana al fianco di Biondini, ci saranno i rientranti Cigarini e Carmona. In attacco tra le linee l'ottimo Bonaventura a supportare gli attaccanti Livaya e l'ex" Denis. Quest'ultimo con la doppietta rifilata al Pescara è salito a 11 gol ed è il capocannoniere della squadra. Per domenica al San Paolo è prevista una buona cornice di pubblico. Il presidente De Laurentis per l'occasione ha abbassato i prezzi e la prevendita sta procedendo molto bene. Oltre ai diecimila abbonati, già venduti 20 mila tagliandi e visto che la vendità procederà fino a pochi istanti dall'inizio del match, sarà facile attendersi piu' di 40 mila spettatori, pronti, insieme a Mazzarri e alla squadra a tornare "finalmente" alla vittoria. Luca Tremante

16/03/2013

NAPOLI: E' ORA DI RIALZARSI

Domenica si torna in campo, al San Paolo è di scena l'Atalanta, e l'obiettivo unico degli Azzurri è la vittoria. Una vittoria necessaria per mettere alle spalle un periodo estremamente grigio, fatto di quattro pareggi e una sconfitta, intervallate dal pokerissimo subito in Europa League ad opera del Viktoria Plzen. Mancano dieci partite al termine e ci sono ancora trenta punti in palio per chiudere alla grande un campionato che, nonostante le delusioni dell'ultimo periodo, resta comunque positivo. Si, perchè va in ogni caso considerato il fatto che il Napoli è secondo in classifica, con due punti di vantaggio sul Milan, e cinque sulla Fiorentina e dal quarto posto, Cavani è capocannoniere, nonostante un digiuno che dura ormai da troppe partite per uno come lui, ha la seconda miglior difesa dopo la Juventus capolista, ed ha ancora sei punti in più rispetto alla passata stagione. La delusione ed il rammarico nascono dalle occasioni che si sono presentate per poter magari puntare più in alto e lottare con i bianconeri fino alla fine per il titolo, ma va considerato anche il fatto che se tali occasioni si sono avute, è perché anche le altre squadre hanno avuto i loro alti e bassi in un campionato quanto mai equilibrato in cui forse la sola Juventus ha quel "qualcosa" in più. Bando ai rimpianti, dunque, e concentrazione massima per la difesa di quel secondo posto che vuol dire Champions senza preliminari che vale prestigio e soprattutto fior di milioni importanti per programmare, rinforzare la squadra, renderla ancor più competitiva e continuare quella "crescita esponenziale" giustamente rivendicata da Mazzarri. L'auspicio è che la brutta sconfitta di domenica scorsa contro il Chievo sia stato l'apice di una parabola negativa e che in questo finale si ritrovi l'entusiasmo per tornare ad essere nuovamente protagonisti in Italia ed in Europa. Massimo Ricca

16/03/2013

MAZZARRI: DOMANI VOGLIO IL MIGLIOR NAPOLI

A Castel Volturno conferenza stampa di Walter Mazzarri alle ore 13.20. Il tecnico del Napoli parla della gara di domani contro l'Atalanta al San Paolo pin programma alle ore 15. Che tipo di settimana è stata: " E' un momento particolare, quando le cose non vanno al meglio ci sono molteplici cause. Un po la questione psicologica, l'aspetto atletico e qualche episodio che non è girato per il verso giusto. Un momento delicato ma abbiamo i mezzi per superarlo." "Con il Presidente abbiamo avuto un incontro , dai risvolti importanti, la proprietà ha fiducia nel nostro operato e questo ci rende tranquilli. " "Abbiamo dieci finali da fare. Nove punti dalla prima e due sulla seconda e daremo il massimo fino alla fine. Voglio dire questo alla gente e a quelli che ci hanno sostenuto sempre e lo faremo fino in fondo. Se davvero si vuole bene a questa squadra, anche noi addetti ai lavori insieme alla gente contribuiamo a dare il massimo fino alla fine del campionato e poi si tireranno le somme". "Nel calcio ci sono sempre momenti particolari e se siamo uniti si superano. Edi (Cavani ndr) rientra in questo contesto, e noi, come squadra lo aiutiamo , così come lui deve aiutare la squadra a raggiungere il risultato contro l'Atalanta. E' questo quello che ci interessa di più adesso. I bergamaschi sono un' ottima squadra e se la giocheranno, dovremo essere concentrati e non ripetere gli errori che commettemmo lo scorso anno." "L'approccio è sempre importante, ma lo è anche il seguito. Se nel corso della gara ci dovessero essere momenti difficili bisogna saperli superare, essere più squadra, così come era successo contro il Palermo. Dal punto di vista fisico non abbiamo problemi, ci può stare che alcuni giocatori, in qualche momento della stagione possano avere qualche difficoltà, ma si spera che, attraverso il lavoro, si riesca a metterli a posto". Sul mal di gol: " Anche contro il Chievo abbiamo avuto diverse occasioni, se consideriamo anche il rigore, ma prima o poi si romperà questo incantesimo e torneremo al gol" "La squadra nonostante gli attaccanti abbiano fatto meno gol, ha più punti rispetto all'anno scorso. Lo stesso Inler, nonostante qualche problema , ha già segnato diversi gol che in passato non aveva mai realizzato. Marek ne ha fatti già nove. " Sull'attacco: "Pandev e Insigne sono due assistman e anche se fanno meno gol hanno messo in condizione gli altri di farne. " "E un momento delicato come è stato x Siena Mi piacerebbe che le cose andassero come sono andate dopo quella partita". "Anche a Napoli lo scorso anno abbiamo avuto un momento negativo, con quattro gare di fila perse, cosa che non mi era mai successa, e anche in quella occasione ne siamo usciti." Sul Milan: "Il Milan mi ha sempre preoccupato e l'ho sempre considerato anche quando era a nove punti, così come rispetto le altre squadre, ma noi dobbiamo guardare a noi stessi e continuare a far bene come avevamo fatto nel recente passato." "Nella mia gestione il risultato migliore l'ho avuto quando siamo arrivati terzi. Se riuscissimo a mantenere il secondo posto sarebbe il miglior piazzamento da quando sono qui a Napoli, e questo significa che siamo cresciuti." "Il percorso di Rolando è stato sfortunato. Ha giocato le partite che abbiamo perso. A Chievo è uno di quelli che avrei salvato. Se fosse arrivato prima si sarebbe integrato meglio, ma si vede che è un giocatore di un certo livello". Roberto Sica

16/03/2013

PRIMAVERA, REGGINA-NAPOLI 1-1

La Primavera del Napoli ha pareggiato 1-1 contro la Reggina per la 22esima giornata sul campo Sant'Agata di Reggio Calabria. Gli azzurrini giocano un match di grande personalità e meriterebbero il successo ma vengono raggiunti nel finale. I ragazzi di Saurini dopo un primo tempo molto equilibrato passano al 70': Gaetano, appena entrato, trova un gran gol con un destro piazzato ce si infila all'incrocio, 1-0. Ma è altrettanto bello il pareggio reggino a 10 minuti dalla fine con un gran tiro di Fiorino che indovina il sette. Per gliazzurrini comunque un passo avanti verso il vertice della classifica. Napoli: Crispino, Allegra, Celiento, Lasicki, Savarise; Palma, Radosevic, Fornito (69' Gaetano); Scielzo (73' Guardiglio), Novothny (86' Del Bono), Insigne. All. Saurini Fonte: SSC Napoli

16/03/2013

NAPOLI, ALLENAMENTO E CONVOCATI. OUT BRITOS

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Dopo l'allenamento ecco la lista dei convocati per la gara di domano con l'Atalanta allo Stadio San Paolo, con inizio alle ore 15. Assente Britos, ancora in ripresa per i postumi dell'infortunio alla mandibola I convocati: De Sanctis, Rosati, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. La Redazione

16/03/2013

SERIE B: I RISULTATI DELLA 31°

Si è giocata la 31° giornata del campionato di Serie B. Ecco i risultati EMPOLI – LANCIANO: 2-2 BRESCIA - BARI 1-1 GROSSETO – MODENA: 2-0 JUVE STABIA – ASCOLI: 1-1 NOVARA – CROTONE: 5-1 PADOVA – PRO VERCELLI: 0-1 REGGINA - CESENA 1 - 2 SASSUOLO – CITTADELLA: 1-0 SPEZIA – VARESE: 0-0 VICENZA – TERNANA: 0-1 VERONA - LIVORNO 1-1 La Redazione

16/03/2013

CATANIA - UDINESE: 3 - 1. GLI ETNEI VEDONO L'EUROPA

Nel primo anticipo della decima giornata di ritorno di Serie A, il Catania ha battuto l'Udinese per 3 -1 Le reti dell'incontro sono state realizzate da Gomez al 49° ed al 67′ , Lodi al 71′ ed infine da Muriel all' 81′. La Redazione

16/03/2013

SERIE A, BOLOGNA - JUVE: 0 - 2

Vince la Juve a Bologna nel secondo anticipo del sabato calcistico di Serie A. I bianconeri espugnano il Dall'Ara con il risultatodi 2- 0 in virtu' delle reti di Vucinic al 61° e di Marchisio al 73°. La Redazione

17/03/2013

NAPOLI: UNITI SI VINCE!

Uniti si vince! Questo, in sintesi, il Mazzarri-pensiero, espresso a chiare lettere nella consueta conferenza stampa di sabato. Il tecnico toscano ha chiesto il supporto dei tifosi, indispensabile per superare questo momento difficile. C'è la necessità di tornare al successo, per consolidare il secondo posto in classifica e tenere a debita distanza il Milan avversario pericolosissimo nella lotta per conquistare la seconda piazza, quella che assicurerà la qualificazione diretta alla Champion's League, senza dover passare attraverso i pericolosi preliminari, previsti invece per la terza classificata. Il Napoli non vive un momento di forma eccellente, per cui il match contro l'Atalanta si annuncia oltremodo complesso. I bergamaschi, infatti, vogliono quanto prima conquistare i punti necessari per ottenere una tranquilla salvezza e sono pronti a sfruttare ogni possibile occasione per rimpinguare la loro classifica. Toccherà dunque ai partenopei spingere a tavoletta dal primo minuto per mettere alle corde gli avversari e imporre la legge del più forte. Servirà ovviamente il miglior Napoli, e in tal senso sono imprescindibili le giocate di Marek Hamsik, che dovrà vestire ancora una volta i panni del leader e regalare a compagni e tifosi quelle giocate illuminanti che con il suo sapiente piede riesce a creare dal nulla. A Cavani, poi, toccherà il compito di tramutare le occasioni in gol, cosa che al matador non è riuscita con la consueta frequenza nelle ultime domeniche. Fondamentale, quindi, l'apporto dei tifosi, chiamati a raccolta e mai come adesso necessari per spingere gli azzurri ad un successo che manca da troppo tempo. Ogni parttia dovrà essere vissuta come se fosse una finale, perchè l'obiettivo finale è a portata di mano e servirà a garantire alla società quegli introiti necessari per rinforzare ulteriormente l'organico. Proprio per questo, il presidente De Laurentiis ha offerto i biglietti del match contro l'Atalanta a prezzi sensibilmente più bassi. Uno stadio pieno e appassionato aiuterà sicuramente gli azzurri che sono pronti ad affrontare questo finale di stagione con il consueto impegno e con rinnovata determinazione. Donatello Giannetti

17/03/2013

NAPOLI-ATALANTA: L'ANALISI TATTICA

Il Napoli comincia il ciclo di dieci finali, come dichiarato da Mazzarri, ospitando al San Paolo l'Atalanta targata Colantuono. Gli orobici pur trovandosi in una discreta posizione di classifica non possono permettersi passi falsi e quindi scenderanno in campo disposti a vendere cara la pelle. Gli ospiti, salvo soprese dell'ultima ora si presenteranno con l'ex Denis prima punta ed il brevilineo Morales a supporto, per cui il modulo tattico e' il collaudato 4-4-1-1, che conferisce molto equilibrio e riesce a coprire bene tutte le zone del campo. La formazione prevede Consigli tra i pali, coppia di difensori centrali composta da Stendardo e Lucchini con ai lati Raimondi e Del Grosso. La "batteria" dei centrocampisti è composta da Giorgi, Carmona, Biondini e Bonaventura, Maxi Morales sarà a supporto dell'ariete Denis. Mazzarri, dal canto suo, confermerà il consueto 3-4-1-2. Pertanto la formazione dovrebbe essere composta da De Sanctis tra i pali, terzetto difensivo con Campagnaro, Cannavaro e Gamberini; Maggio e Zuniga saranno gli esterni con Dzemaili e Behrami centrali. In avanti Hamsik a ridosso della coppia Cavani- Pandev. Questa gara presenta molte insidie sia sotto l'aspetto agonistico ma soprattutto mentale. Il Napoli è reduce dalla sconfitta patita con il Chievo, sente il fiato sul collo del Milan che con soli due punti di distacco sta seriamente insidiando il secondo posto, per cui gli azzurri potrebbero partire all'arma bianca per sbloccare velocemente il risultato. Questo potrebbe agevolare l'Atalanta che e' una squadra capace di chiudersi con nove uomini dietro la linea della palla e poi ripartire con rapidita' grazie a Morales e Bonaventura che oltre ad essere molto rapidi sono anche dotati tecnicamente. Ed ecco che quindi occorerà massima concentrazione ed accortezza nel no n lasciare campo aperto alle ripartenze degli ospiti, evitando, come giustamente l'allenatore partenopeo ha rimarcato in conferenz astampa, di ripetere gli errori del passato. La posizione del piccoletto Morales, una scoperta del DG Marino, deve essere costantemente monitorata dalla retroguardia partenopea in quanto il suo continuo movimento a ridosso dell'attaccante sarà una spina nel fianco. Oggi conta soprattutto il risultato, indipendentemente dalla prestazione e da chi realizzarà le eventuali reti. Il Napoli ha bisogno di questa vittoria per ritrovare spinta ed entusiasmo e raggiungere un importante ed agognato obiettivo, la Champions. Antonio Rea

17/03/2013

NAPOLI - ATALANTA: LE CURIOSITÀ

Quest'oggi, contro l'Atalanta, il Napoli del Presidente De Laurentiis festeggia le 400 partite. Si è partiti dal Cittadella, nel 2004 ed oggi si raggiunge questo importante traguardo. Hamsik invece con la presenza odierna , raggiunge a quota 253 Comaschi, Pesaola e Cane' al quindicesimo posto della classifica delle presenze della storia del Napoli. Anche Mazzarri compie un balzo in avanti e con la sua 136° panchina affianca Pesaola e vede nel mirino Eddy Reja che si è fermato a quota 160. La Redazione

17/03/2013

SERIE A: SIENA - CAGLIARI 0 - 0

Poche emozioni e tanti sbadigli per l'anticipo delle 12.30 di questa domenica calcistica di Serie A. Tra Siena e Cagliari hanno vinto la noia e la paura, e lo 0 - 0 finale è lo specchio perfetto di quanto (non) hanno fatto in campo le due formazioni per provare a vincere. Il pareggio ovviamente favorisce il Cagliari, che conquista un prezioso punto nella lotta salvezza. Il Siena, invece, guadagna un punto sul Genoa, in attesa del match che vedrà i rossoblù impegnati nella difficile trasferta a Firenze. Solo un brodino per la formazione toscana, che aveva invece bisogno di far bottino pieno per sfruttare al meglio il turno casalingo. Nel prossimo turno, inoltre ci sarà lo scontro diretto a Marassi, che potrebbe essere decisivo per entrambe. Donatello Giannetti

17/03/2013

NAPOLI-ATALANTA: 3-2: GLI AZZURRI TORNANO ALLA VITTORIA

Al San Paolo il Napoli per la 29a giornata del campionato di Serie A , affronta l'Atalanta degli ex German Denis Cigarini e Pierpaolo Marino. Il Napoli, reduce dalla sconfitta di Verona contro il Chievo, cerca il riscatto al San Paolo davanti ai suoi tifosi. Mazzarri in attacco schiera Pandev a supporto di Cavani. A centrocampo Dzemaili parte titolare, Inler in panchina. Nell'Atalanta, guidata dall'ex German Denis, con la fascia di capitano, Livaja parte dalla panchina. NAPOLI-ATALANTA 3-2 Rete: 4' Cavani (Rig) 30' Aut. Cannavaro, 20' st Cavani, 27' Denis, 36' Pandev NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Maggio, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Zuniga, Pandev A disp (Rosati, Colombo, Rolando, Grava, Inler, Donadel, Armero, Mesto, El Kaddouri, Calaiò, Insigne) All. W. Mazzarri ATALANTA: Consigli, Raimondi, Stewndardo, Lucchini, Del Grosso, Carmona, Moralez, Biondini, Bonaventura, Giorgi, Denis A Disp. (Frezzolini, Raimondi, Livaja, Radovanovic, Troisi, Canini, Cigarini, Contini, Brienza, Brivio, Cazzola, Parra) All. Colantuono ARBITRO: Valeri Buon avvio del Napoli 3' Calcio di rigore per il Napoli. Triangolo di Zuniga che viene agganciato in area da Giorgi. Per Valeri è calcio di rigore e ammonizione per Giorgi. 4' GOOOOOOOOOOOLLLLLLLL Napoli in vantaggio. Rigore trasformato da Edinson Cavani che torna finalmente al gol trasformando il rigore procurato da Zuniga. E' 1-0 per il Napoli. 7' Maggio va via sulla fascia. Cross al centro e presa di Consigli. Atalanta poco incisiva. Nessuna reazione dopo il vantaggio dei partenopei. 14' Napoli vicino al raddoppio, bella intuizione di Pandev che dalla metà campo vede l'inserimento in area di Cavani, cross perfetto per il Matador che di testa, in tuffo sfiora il gol del 2-0 Sostituzione Atalanta: esce Giorgi entra Canini 16' Ancora un'occasione per il Napoli. Bella combinazione in area nerazzurra, suggerimento per Pandev che spara altissimo da buona posizione. 17' Napoli devastante. Contropiede manovrato degli azzurri, bel suggerimento di Hamsik per Cavani che tutto solo davanti a Consigli prova il tocco da sotto di classe, ma il pallone termina di un soffio a lato. 18' Tiro al bersaglio per il Napoli. Adesso ci prova Behramidal limite, pallone deviato in angolo 21' Zuniga servito da Pandev va via sulla sinistra, con una serie di finte supera l'avversario e serve un pallone d'oro sulla testa di Hamsik, che da due passi di testa spedisce alto. 22' Sostituzione per l'Atalanta: esce Moralez entra Livaja 23' Punizione dal limite per il Napoli per atterramento di Pandev. Sul pallone va Cavani. Conclusione a giro, termina alta sulla traversa. 25' Hamsik si libera bene centralmente e cerca la conclusione. Parata di Consigli. 29' Ammonito Lucchini 30' Pareggio dell'Atalanta. Denis va via sulla destra, cross al centro, per Bonaventura , che a porta vuota liscia clamorosamente il pallone, poi Cannavaro nel tentativo di liberare, impatta con il pallone che carambola nella porta di De Sanctis: 1-1 33' Traversa dell'Atalanta. Carmona direttamente su punizione. Pallone sulla traversa e poi esce alto 35' Il Napoli cerca la Reazione. Gli azzurri gestiscono bene il possesso palla, ma non riescono a trovare la via della porta. 40' Dopo un fallo di Pandev su Carmona scintille a centrocampo. 43' Tentativo deciso del Napoli con Marek Hamsik che si libera bene dal limite e cerca la conclusione a rete: Consigli si distende e blocca il pallone. 44' Ammonito Behrami 44' punizione per l'Atalanta nella metà campo azzurra, ma il Napoli controlla bene fino al fischio di Valeri che decreta la fine dei primi 45 minuti. Napoli e Atalanta vanno a riposo sull'1-1. Reti di Cavani su rigore, poi lo sfortunato autogol di Cannavaro. SECONDO TEMPO: Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. 3' Parte bene il Napoli con un bel pallone riconquistato da Hamsik, suggerimentoi per Pandev, ma Del Grosso chiude bene. 5' Ci prova Pandev dalla distanza: pallone sul fondo. 7' Insiste il Napoli: Behrami va via sulla destra, cross sul primo palo deviato in angolo 8' Due corner di fila per il Napoli. Conclusione fuori area di Dzemaili e salvataggio sulla linea di Denis a Consigli battuto. 9' Nuovo corner per il Napoli, cross di Hamsik e spaccata al volo di Cavani di poco sul lato della porta. 11' Assalto del Napoli. Gli azzurri cercano insistentemente la porta di Consigli, ma l'Atalanta è fortunata e riesce in più di un'occasione ad evitare gli assalti dei partenopei: prima conclusione di Cavani respinta, da Consigli poi ci prova Dzemaili, e trova un difensore. Poi Pandev non trova lo spazio per calciare a rete. 18' Sostituzione per il Napoli: esce Gamberini entra Armero 20' GOOOOLLLLLLLLLL 2-1 NAPOLI: Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Pandev serve nell'area piccola Cavani, che si gira bene e batte consigli nell'angolo basso firmando il gol del 2-1 per il meritato vantaggio del Napoli. 21' Occasione per Pandev, Napoli vicino al terzo gol. Consigli si distende e blocca la conclusione a giro del macedone. 23' Ancora Napoli, e ancora Cavani. Botta dalla distanza, ma Consigli respinge con i pugni 27' Pareggio dell'Atalanta. German Denis. L'ex azzurro vola in contropiede, semina la difesa e con un destro insacca il pallone nell'angolo basso firmando il gol del 2-2 31' Sostituzione per l'Atalanta: esce Biondini entra Cazzola 32' Cambia anche il Napoli: fuori Maggio dentro Insigne 33' Napoli vicino al vantaggio. Calcio d'angolo battuto da Insigne, colpodi testa di Cavani, pallone che accarezza il palo ed esce a lato. 36' GOOOOOOOOOOOOLLLLLLL GORANNNN PANDEEEVVVVVVV!!! Napoli in vantaggio!!! Azione insistita del Napoli, Armero conquista palla nell'area piccola e serve Pandev che sotto misura batte Consigli per il 3-2. 37' Espulso il ds del Napoli Riccardo Bigon 42' Il Napoli non molla. Azione personale di Insigne e tiro a gir, bella conclusione, deviata in angolo 44' Sostituzione per il Napoli, esce Goran Pandev entra Rolando Scatta il 90'. Concessi 4 minuti di recupero Espulso anche Mazzarri per proteste. 47'

Contropiede del Napoli. Armero conquista palla e serve Insigne, suggerimento per Hamsik che calcia in porta trovando la respinta di Consigli. Il Napoli mantiene il risultato e conquista la vittoria. Fischio finale di Valeri. Il Napoli batte 3-2 l'Atalanta e torna alla vittoria mantenendo il secondo posto. Roberto Sica

17/03/2013

NAPOLI, RABBIA VINCENTE..

Se è vero che la fortuna è cieca, la cattiva sorte invece deve avere un'ottima vista e sembra non voler togliere gli occhi dal Napoli. Nonostante tutto, però, oggi la rabbia agonistica e la voglia di vincere messa in campo dai partenopei sono state più forti delle avversità, che probabilmente avrebbero tagliato le gambe a chiunque. Dopo il vantaggio realizzato su rigore da Cavani, infatti, almeno tre limpide occasioni per il raddoppio sono sfumate di un soffio, e beffardo è arrivato il pareggio, raggiunto dall'Atalanta senza nemmeno tirare in porta. Avrebbe fatto le fortune della Gialappa's Band e dei loro filmati sulle autoreti impossibili quella 'messa a segno' dal capitano Cannavaro, che di testa ha battuto De Sactis dopo un clamorso errore sotto porta di Bonaventura. Tutto da rifare, e Napoli che ha messo nella contesa cuore e muscoli, peccando forse in lucidità e precisione. La rete di Cavani, davvero di pregevole fattura, sembrava aver definitivamente lanciato gli azzurri verso un meritatissimo successo. Ma i colpi di scena non erano finiti, e un errato posizionamento di Cannavaro lasciava via libera a Denis, abile a liberarsi anche del tentativo estremo di recupero di Behrami e preciso nella conclusione a porta vuota, con De Sanctis che troppo frettolosamente, forse, aveva abbandonato i pali per tentare una chiusura disperata. Gelo sul San Palo, anche perchè da Milano giungevano notizie sul vantaggio dei rossoneri sul Palermo. Mazzarri rompe gli indugi e lancia Insigne. Il talento di Frattamaggiore entra in partita con grande determinazione, crea la superiorità numerica sulla fascia sinistra dove Armero, subentrato a Gamberini, trova modo di inserirsi senza essere contrastato. Sul cross morbido dell'esterno sinistro, Pandev trova il tempo giusto per avventarsi sulla palla e fa esplodere il San Paolo. E' il gol della vittoria, pesantissimo perchè oltre ad assicurare i tre punti in palio, consente di tenere a debita distanza il Milan e rasserena squadra e tifoseria. Il ritorno al gol di Cavani, e quello di Goran Pandev sono i segnali importanti da cui ripartire. L'obiettivo Champion's resta nel mirino, gli altri inseguono, ma il Napoli, come sempre, non molla. Donatello Giannetti

17/03/2013

NAPOLI - ATALANTA: COLANTUONO E MAZZARRI IN SALA STAMPA

A fine gara in Press Conference i due tecnici: Ecco le parole dell'allenatore dell'Atalanta Stefano Colantuono: "E' stata una partita difficile. Siamo stati bravi a contenere e poi a pareggiare, speravamo di portare a casa il pareggio ma poi il Napoli ha conquistato i tre punti. Molti credevano che l'Atalanta venisse a fare la partita difensiva, e invece abbiamo messo in difficoltà il Napoli. Di certo abbiamo fatto bella figura. Sul rigore non l'ho visto. Se l'ha dato probabilmente c'era " Su Napoli e i Napoletani: " Mi sono sempre trovato bene a Napoli, ho trovato sempre gente cordiale. La mia esperienza di Napoli è positiva, sia quando sono venuto come tecnico che quando ero giocatore. Sono fuori da alcune polemiche che leggo sui giornali" La classifica: "In classifica non ha vinto il Siena e manteniamo un distacco considerevole. Dobbiamo continuare a fare questo e aspettiamo con fiducia alla prossima, che è la Samp. " Nel finale il saluto a Cavani: " Alla fine ho fatto i complimenti a Cavani e gli ho chiesto la maglia." La partita: "La partita l'abbiamo fatta in una certa maniera. Andare subito in svantaggio con una squadra come il Napoli non è facile. Ma abbiamo reagito bene. Poi abbiamo subito il terzo gol. Comunque sul 2-2 abbiamo avuto anche un occasione con Denis. " Sul Napoli: "Il Napoli è secondo in classifica, sta facendo bene, e ci può anche stare che nel corso della stagione ci siano dei momenti di appannamento. Sono inutili queste polemiche. Lasciate lavorare il Napoli, sta disputando un ottimo campionato." Queste le parole di Walter Mazzarri: "Mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il 2-2 , Ho cercato di dare serenità ai ragazzi. Erano condizionati. In campo la palla scorre come deve, e i giocatori più giusti ne hanno giovato. Le soste sono sempre un'incognita ma noi diamo tanti giocatori alle nazionali. Non sono contento di questo stop Oggi abbiamo fatto una bellissima partita, così come l'avevamo preparata. Su Maggio:" L'ho tolto perchè ha determinate caratteristiche e nel finale volevo un gioco diverso. Secondo me ha fatto una buona gara. Non capisco perchè lo hanno fischiato. Fin quando è stato in campo è stato in linea con gli altri giocatori, non l'ho visto male" "Dopo il gol di Edi avete visto tutti la reazione della squadra. Io gli ho parlato in settimana di come doveva reagire e comportarsi. Oggi oltre a vincere ho visto anche la prestazione molto positiva. Sul pubblico: "Grande atmosfera allo stadio. Vedo che la gente mi ascolta e va al di là del risultato capisce che la flessione si può avere e ne siamo usciti insieme, anche contro una squadra difficile com'è l'Atalanta. Sono contento per la risposta del pubblico. " "Sono contento anche per Pandev, soprattutto per il gol perchè aveva difficoltà a mettere la palla dentro. Lui è un giocatore tecnico e con questo campo in ottime condizioni i risultati si vedono. Oltre al gol ha fatto belle giocate . Una buona prestazione da parte sua, di Marek e di tutti. " "Il calo può essere dpovuto anche alla mancata brillantezza. I nostri giocatori sono nazionali che vanno lontano, girano il mondo, ed anche per questo abbiamo avuto una flessione." Il secondo gol? un nostro erore, dovuto al fatto che la squadra cerca sempre di spingersi in avanti all ricerca del gol ." Se fossimo rimasti uno contro uno poteva dipendere dal cambio di modulo, invece eravamo due contro uno. Poi c'è stata anche la componente di sfortuna. Behrami quando ha raggiunto Denis è scivolato, altrimenti sarebbe stato sufficiente temporeggiare." "Sul Milan e Balotelli: " Noi pensiamo al nostro percorso e a fare bene. Balotelli è un giocatore forte. Vedremo cosa accadrà". Sulla vigilia di Cavani: " La vita privata di ognuno di noi non deve essere toccata, soprattutto come se nel caso di Cavani non incide. Lui è sempr euno dei primi, puntuale, lavora, e cerca di fare bene, Gli ho detto isoliamoci e non pensare a nulla".Bisognava sbloccarsi e lui lo ha fatto e questo gioverà molto a lui e alla squadra." Roberto Sica

17/03/2013

SERIE A: LAZIO, ADDIO SOGNI DI GLORIA.

Si sono conclusi due dei posticipi previsti per questa giornata di campionato di serie A. Il terzo, quello tra Sampdoria ed Inter, è stato infatti rinviato per le avverse condizioni climatiche. In verità anche a Torino, per il match tra i granata e la Lazio, la situazione del campo non era certo delle migliori, e si è giocato sotto una fitta nevicata che ha complicato i piani di una Lazio già stanca per l'impegno infrasettimanale di Europa League. A completare un quadro davvero negativo per la formazione guidata da Petkovic, è arrivata l'espulsione di Ciani, che si è ingenuamente fatto ammonire per due volte nei giro di pochi secondi, lasciando il campo dopo meno di venti minuti. I biancoazzurri hanno tenuto bene fino alla mezz'ora della ripresa, quando Jonathas, appena entrato in campo, ha realizzato il gol vittoria del Torino con una bella girata su calcio d'angolo. Nell'altra partita, grazie alle reti di Lamela e Totti, la Roma ha battuto il Parma e continua ad inseguire una possibile qualificazione alle prossime coppe Europee. A questo proposito, Fiorentina e Milan hanno vinto oggi i rispettivi incontri con Genoa e Palermo e conservano intatte le possibilità di ambire alla terza piazza che assicurerebbe i preliminari di Champion's League. Il Napoli con il successo sull'Atalanta mantiene la seconda posizione, con due lunghezze di vamtaggio sul Milan e cinque sulla Fiorentina, peraltro in svantaggio nei confronti diretti. In coda, come detto, sconfitta del Genoa che adesso dovrà affrontare il Siena in un vero e proprio spareggio salvezza. A Marassi sarà sicuramente una partita per cuori forti, atteso che con il successo sull'ormai quasi retrocesso Pescara, il Chievo si è tirato fuori dalle sabbie mobili in maniera quasi definitiva. Situazione disperata anche per il Palermo che affronterà invece la ritrovata Roma. Donatello Giannetti

18/03/2013

IL NAPOLI RITROVA GIOCO E GOL. BATTUTA L'ATALANTA

Il Napoli contro l'Atalanta ritrova in un colpo solo la vittoria ed i goal di Cavani e Pandev, ma non e' stata una partita facile. La squadra bergamasca ha confermato di essere una compagine molto ostica che non si e' disunita quando e' andata sotto riuscendo a rimontare per ben due volte lo svantaggio. La squadra partenopea ha dimostrato grande carattere perche' non era semplice vincere questa partita dopo che, come detto, l'Atalanta aveva raggiunto due volte il pareggio senza aver creato occasioni da rete. Sopratutto il primo tempo e' stato lo specchio del momento che sta attraversando il Napoli che ha subito il pareggio con l'autorete di Cannavaro dopo aver costruito una miriade di occasioni da rete. Tutto dunque sembra essere ritornato a posto. Ora è necessario dare continuità a questa vittoria per rintuzzare l'attacco al secondo posto sferrato dal Milan. Peccato per la sosta che forse arriva nel momento meno adatto, atteso che gli azzurri dovranno rinunciare in questi giorni a molti nazionali che poi ritorneranno a disposizione di Mazzarri solo pochi giorni prima della gara importantissima in programma a Torino contro i granata il 30 marzo. Antonio Rea

18/03/2013

DE LAURENTIIS: IL NAPOLI SARÀ COMPETITIVO

Prima dell'inizio della quinta Edizione del Premio Andrea Fortunato - "lo sport è vita" - che si è svolto a Roma nella Sala Giulio Cesare in Campidoglio, Aurelio De Laurentiis ha scambiato battute e risposto a domande tecniche dei giornalisti analizzando il momento del Napoli ed il futuro azzurro. Si comincia dal successo sull'Atalanta e dalla visita del Presidente in settimana alla squadra..."Ieri gioivo non solo della vittoria ma anche nel rivedere le immagini della gara. E' stata una partita complicata giocata con grande impeto. Vogliamo difendere il secondo posto come fosse uno scudetto. Sono contento per il ritorno al gol di Cavani così come per Pandev. Mi ha colpito molto la sua esplosione di gioia irrefrenabile. Io sono molto rispettoso e non intervengo quasi mai nello spogliatoio, però venivamo da cinque gare stregate ed era doveroso per me parlare con la squadra. Ho voluto dare a tutti il mio contributo in modo da far sentire la presenza ed il sostegno della Società e schierarmi con tutti loro, dalla squadra, al tecnico e all'intero staff. Per me i giocatori sono come dei figlioli, abbiamo parlato di tante cose come avviene tra amici. E questo credo che loro lo abbiano apprezzato perchè non si sono sentiti osservati con autorevolezza ma hanno visto una persona che con semplicità e verità è al loro fianco". Capitolo Cavani, il Presidente è molto eloquente sul futuro del Matador..."Ho fissato una asticella molto alta con la clausola al contratto, proprio per la volontà di trattenere Cavani in azzurro. Ma c'è anche da dire che non pongo limiti agli altri. E' chiaro che se un attaccante di 25 anni è seguito da uno dei Club più importanti del mondo è comprensibile esserne attratto. Cavani sa che a Napoli è amato e rispettatissimo, vivere nella nostra città è un atto di fede e coscienza. Poi se c'è la richiesta folle di 70 milioni lordi noi l'ascolteremo, ma sia chiaro che l'ultima parola spetterà al giocatore". Su Mazzarri ed i programmi futuri..."Io e Mazzarri abbiamo sempre parlato di essere tra le prime cinque in classifica. Adesso il campionato è entrato nel vivo, siamo secondi, il Milan è dietro, lo rispettiamo ma non c'è motivo di temerlo. Con Mazzarri c'è un rapporto leale e amicale, basta uno sguardo tra di noi per capirci. Io in questo momento non voglio dargli l'assillo di prendere decisioni affrettate per l'anno prossimo. La vita è una cosa importante e queste sono decisioni che meritano grande senso di responsabilità. Credo che insieme siamo una coppia che si è sempre saputa integrare, abbiamo ottenuti grandi risultati e siamo concentrati sulla prossima partita. Per me il mio allenatore è Mazzarri e penso solo a lui. Poi se sono rose fioriranno". "Il mio proposito è quello di migliorare sempre il gruppo anno dopo anno con innesti mirati. Ci sono interventi da compiere e molto da lavorare per chiudere bene questa stagione e preparare al meglio la prossima. Il mio programma è quello di porre basi importanti per il futuro e mettere a disposizione di Mazzarri, o di un altro eventuale tecnico, una rosa competitiva" Una battuta sul profilo twitter inaugurato ieri..."Noi lavoriamo con i media e stiamo sempre a studiare tutto quello che verrà. Mio figlio mi ha fatto la sorpresa del profilo Twitter e ci divertiamo ad interagire con il mondo". Fonte: SSC Napoli

19/03/2013

RUSH FINALE, IL NAPOLI È PRONTO

Finalmente! ecco la parola pronunciata da tutti i tifosi partenopei alla fine della partita tra Napoli e Atalanta.Ebbene si il Napoli è tornato prepotentemente alla vittoria che mancava da 5 turni e lo ha fatto nel miglior dei modi dando smalto ad una classifica che vede gli azzurri consolidare il secondo posto a quota 56 punti con due di vantaggio sul Milan, che comunque,non molla di un centimetro. Mazzarri in conferenza stampaaveva affermato che stavolta gli interessava poco della prestazione ma voleva assolutamente i tre punti. Ebbene non solo è arrivata la vittoria, ma il Napoli ha sfornato una prestazione di assoluto livello. Il risultato finale (3-2) non rende giustizia alla grande mole di gioco e alle occasioni profuse dagli azzurri, ma a fine gara i 50mila presenti allo stadio sono tornati a casa consapevoli che il Napoli è tornato a far la voce grossa in campionato e che il secondo posto di questo passo è un obiettivo ampiamente percorribile. Il Napoli attuale è apparso smagliante a livello fisico e, subito dopo il primo gol che è arrivato dopo pochi minuti, è sembrato liberarsi anche a livello psicologico. Notevoli le prestazioni dei due esterni Zuniga e Maggio, ma è soprattutto nella manovra offensiva che si sono ammirate le cose migliori con le giocate del trio Pandev-Hamsik-Cavani. Quest'ultimo, autore di una doppiettaha raggiunto la già considerevole cifra

di venti reti. Sulla sponda atalantina, invece, buone le indicazioni che mister Colantuono ha avuto dalla propria squadra. Infatti,nonostante la superiorità netta degli azzurri l'Atalanta ha saputo soffire ed è rimasta in gara fino all'ultimo. Protagonista tra gli orobici è stato sicuramente l'argentino Denis, il migliore dei suoi che ha messo spesso e volentieri in difficoltà la difesa azzurra che in alcuni frangenti non è stata impeccabile. Il campionato, nel frattempo, si ferma per dare spazio alle nazionali e forse questo pit-stop arriva nel momento giusto utile a ricaricare le pile in vista del rush finale che si prospetta vibrante con Napoli e Milan sicure protagoniste per il secondo posto e con la Fiorentina che, sorniona , potrebbe fare da terza incomoda. Luca Tremante

19/03/2013

OWEN ANNUNCIA IL RITIRO A FINE STAGIONE

L'ex Pallone d'Oro Michael Owen ha annunciato che a fine stagione lascera' il calcio. Dopo aver giocato per Liverpool, Real Madrid, Newcastle e Manchester United, quella dello Stoke sara' l'ultima maglia per il centravanti inglese, bersagliato dagli ultimi anni da continui guai muscolari. ' La Redazione

20/03/2013

IL NAPOLI RIPRENDE LA PREPARAZIONE SENZA 13 NAZIONALI

Il Napoli riprende oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Mancheranno all'appello ben 13 calciatori che saranno protagonisti delle gare con le rispettive nazionali per le qualificazioni mondiali. La Serie A riparte sabato 30 marzo, allorquando gli azzurri saranno di scena in trasferta contro il Torino, reduce dal successo con la Lazio per 1 - 0 nell'ultima gara di campionato, giocata sotto una bufera di neve che di certo ha smorzato lo spettacolo. Settimana difficile per Mazzarri che, come sopra detto, dovrà giocoforza rinunciare a ben 13 calciatori. Quello che rappresenta un motivo di evidente soddisfazione ed orgoglio per il club, stavolta non è di aiuto per il lavoro che lo staff tecnico dovrà portare avanti in questi giorni. La vittoria con l'Atalanta ha riportato punti e morale e, probabilmente, sarebbe stato meglio affrontare i granata sull'onda dell'entusiasmo e a valle di una settimana tipo di allenamento. Contro la Lazio, nonostante le avverse condizioni meteo, si è visto un Toro combattivo e capace, soprattutto con le giocate di Cerci, di creare qualche grattacapo alla difesa dei capitolini che pero' hanno pagato il fatto di giocare in 10 per quasi tutta la durata dell'incontro. Ventura, un po' a sorpresa aveva optato per un attacco fondato sulla velocità, con il capitano Bianchi in panchina e Meggiorini in campo con il chiaro intento di non offrire punti di riferimento alla rocciosa difesa dei capitolini. In casa Napoli, la meritata e convincente vittoria con l'Atalanta ha segnato la svolta dopo un periodo di poca brillantezza che pero' anche altre squadre hanno attraversato. Gli azzurri, tutto sommato, lo hanno superato bene, eccezion fatta per la sconfitta dolorosa patita a Chievo. Adesso occorre difendere il secondo posto dall'assalto del Milan ma il Napoli visto con l'Atalanta, consente di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo ed ottimismo. Paolo De Giorgio

20/03/2013

LA SSC NAPOLI SU SERVIZIO MEDIASET: CHIESTA LA RETTIFICA

La SSC Napoli, preso atto con sbigottimento e indignazione delle affermazioni, del tutto false e pretestuose, e perciò gravemente diffamatorie, contenute nel servizio di apertura di Sport Mediaset, secondo le quali "… Cavani pensa che l'indiscrezione su una presunta love story napoletana sia stata fatta girare ad arte da fonti vicine alla proprietà del Napoli per cominciare a preparare il terreno a una sua inevitabile partenza, con l'intento di mettere in cattiva luce il giocatore con i tifosi… ", ha inviato una comunicazione formale, smentendo radicalmente la circostanza e chiedendo l'immediata pubblicazione con lo stesso rilievo ed importanza della rettifica. In mancanza di immediata pubblicazione di detta rettifica la SSC Napoli ha dato mandato ai propri legali di agire nell'opportuna sede giudiziaria a tutela degli interessi della stessa. Fonte: SSC Napoli

20/03/2013

NAPOLI: RIPRESA LA PREPARAZIONE A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si preparano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Mancheranno tredici calciatori di scena nelle sfide internazionali per le qualificazioni mondiali. Il campionato riprenderà sabato 30 marzo, nel posticipo pre pasquale, con Torino-Napoli (ore 21,00). La squadra ha svolto lvoro atletico e partitella 7 contro 7. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

21/03/2013

ITALIA-BRASILE: I NUMERI DI MAGLIA

Sono stati ufficializzati i numeri di maglia con i quali la Nazionale di Cesare Prandelli affronterà il Brasile : Il neo arrivo Alessio Cerci avrà il n. 4, Osvaldo il 10 e Antonelli il 3. Ufficializzati i numeri di maglia degli azzurri per l'amichevole di domani col Brasile. 1 Buffon, 24 De Sanctis, 25 Marchetti, 26 Sirigu; 7 Abate, 3 Antonelli, 13 Astori, 15 Barzagli, 19 Bonucci, 5 De Sciglio, 2 Maggio, 17 Ranocchia; 20 Candreva, 4 Cerci, 16 De Rossi, 22 Diamanti, 23 Giaccherini, 8 Marchisio, 18 Montolivo, 21 Pirlo, 6 Poli; 9 Balotelli, 14 El Shaarawy, 11 Gilardino, 12 Giovinco, 10 Osvaldo. La Redazione

21/03/2013

SAMPDORIA-INTER SI GIOCHERÀ IL 3 APRILE

La gara di Campionato Sampdoria-Inter, prevista domenica scorsa allo Stadio Luigi ferraris di Genova, che era stata rinviata a causa dell'allarme maltempo a Genova sarà recuperata mercoledì 3 aprile alle 18.30. La Lega di Seria A comunica anche che Bologna-Torino si giocherà sabato 6 aprile alle 20.45 anziché domenica 7 alle 15.00, mentre Inter-Atalanta sarà disputata domenica 7 aprile alle 20.45 anziché sabato 6 aprile alle 20.45.

21/03/2013

IL PADOVA ESONERA COLOMBA

In Serie B la sconfitta per 3-0 subita dal Padova contro il Bari, (terzo ko consecutivo), e' costata la panchina a Franco Colomba, esonerato dal Padova. Da domani, comunica la societa' biancoscudata, in panchina tornera' Fulvio Pea. La Redazione

21/03/2013

BRASILE: CONTRO L'ITALIA TRE PUNTE

Sarà un Brasile offensivo quello che affronterà l'OItalia questa sera inamichevole. Ad annunciare la formazione è stato lo stesso Ct dei verdeoro Luiz Felipe Scolari: Julio Cesar, Dani Alves, Dante o Thiago Silva, David Luiz, Filipe Luis, Fernando, Hernanes, Oscar, Hulk, Fred e Neymar. Il Brasile affronterà l'Italia con 3 attaccanti - Hulk, Fred e Neymar . Solo panchina per l'ex milanista Kakà. Terzino sinistro sarà Filipe Luis, mentre l'unico dubbio è su chi, fra Thiago Silva e Dante, comincerà a fianco di David Luiz come difensore centrale. La Redazione

21/03/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA SENZA I 13 NAZIONALI

Doppia seduta per il Napoli oggi a Castelvolturno. Nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, azzurri "decimati dalle tante assenze". Sono ben tredici, infatti i giocatori che mancano all'appello di Mister Mazzarri. Tredici calciatori azzurri impegnati con le rispettive Nazionali nelle sfide internazionali per le qualificazioni mondiali. Oltre agli "Italiani" Morgan De Sanctis e Christian Maggio impegnati nella sfida di questa sera a Ginevra (ore 20.30) contro il Brasile e poi a Malta nella gara di qualificazioni ai Mondiali di martedì 26 marzo (ore 20.45) e Lorenzo Insigne convocato da CT Davis Mangia per le amichevoli della Nazionale Under 21 con Russia e Ucraina, in programma rispettivamente venerdì 22 marzo a Cittadella (ore 21) e lunedì 25 marzo a Bassano del Grappa (ore 18.30), Mancheranno altri 10 giocatori azzurri: Edinson Cavani che scenderà in campo nelle due sfide Uruguay-Paraguay di venerdì 22 marzo a Montevideo e Cile-Uruguay del 26 marzo a Santiago. Hamsik domani sera scenderà in campo per la sfida Slovacchia-Lituania per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2041 e Slovacchia-Svezia amichevole del 26 marzo (entrambe a Zilina). Gli svizzeri Behrami, Dzemaili ed Inler saranno impegnati in Cirpo-Svizzera a Nicosia. Pandev sarà in campo per le due gare della Macedonia contro il Belgio a Skopje e a Bruxelles. I Colombiani Armero e Zuniga saranno in campo per Colombia-Bolivia il 22 marzo a Barranquilla e Venezuela Colombia a Ordaz. Campagnaro giocherà nel doppio match Argentina-Venezuela il 22 marzo a Buenos Aires e Boliva-Argentina il 26 marzo a La Paz. Convocato anche il giovane azzurro Radosevic che sarà di scena nella doppia gara Croazia-Serbia del 22 marzo e Galles-Croazia del 26 marzo. Una lunga lista di azzurri, che torneranno a disposizione di Mazzarri per la prossima settimana.Il tecnico azzurro, come ha dichiarato nella conferenza stampa post Napoli-Atalanta, avrebbe fatto volentieri a meno di questa sosta, per approfittare dello slancio psicologico dopo la vittoria casalinga contro i bergamaschi, soprattutto in considerazione dei lunghi viaggi che i nazionali azzurri dovranno sobbarcarsi per disputare le gare con le rispettive nazionali. Di certo la stanchezza e le ore di viaggio possono incidere sulla freschezza atletica dei giocatori che Mazzarri ha a disposizione. Intanto la squadra continua ad allenarsi a Castelvolturno. Oggi doppia seduta, in vista della prossima sfida di campionato che si giocherà sabato 30 marzo, nel posticipo pre pasquale, con Torino-Napoli alle ore 21,00. Roberto Sica

21/03/2013

II EDIZIONE DEL SUMMER CAMP SSC NAPOLI.

Dopo il successo della scorsa estate, la SSC Napoli è lieta di presentare la II edizione del SUMMER CAMP, un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi tifosi azzurri. A presentare

l'evento l'Head of Operations, marketing and Sales azzurro Alessandro Formisano al fianco di Paolo Cannavaro nella sala conferenze di Castelvolturno. "Lo scorso anno - ha detto Formisano - abbiamo organizzato il Summer Camp sul lungomare, in un luogo paesaggistico suggestivo, quest'anno abbiamo deciso di rendere ancora più avvincente l'evento portando i bambini sui campi di Castelvolturno per far vivere ai ragazzi del futuro l'aria e l'ambiente dei loro campioni del cuore. I corsi saranno aperti a bambini e bambine di classi di età differenti e saranno settimanali!" Anche Paolo Cannavaro ha commentato l'iniziativa con entusiasmo: "Quando io ero piccolo non c'erano eventi così belli per coinvolgere i bmabini. E' una bellissima manifestazione e sarà un piacere vedere Castelvolturno arricchirsi di tanti ragazzi che seguono i loro sogni da giovani campioncini. Spero che tanti bambini possano vivere qui al Centro tecnico giorni indimenticabili" Al fine di far vivere a tutti i piccoli partecipanti un'esperienza ancor più unica ed irripetibile, la SSC Napoli apre le porte del"Centro Tecnico" di Castel Volturno, dove si allenano abitualmente i propri beniamini. Il Club azzurro rilancia un grande progetto educativo per i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. Ogni Camp ha una durata di una settimana. Le attività si svolgeranno su uno dei campi in erba naturale del Centro Tecnico di Castel Volturno e comprenderanno anche delle sessioni di formazione che si terranno all'interno della Sala Conferenze ufficiale del Club. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 12 anni (2001/02/03 – 2004/05 – 2006/07) Dove: Centro Tecnico SSC Napoli - Via Domitiana km 35, 300 Castel Volturno (CE) Quando: dal 10 Giugno al 13 Luglio 2013 Turno pomeridiano dalle 16.30 alle 18.30 Solo nella settimana dal 17/06 al 22/06 ci sarà anche un turno di mattina dalle ore 10:00 alle 12:00 Iscrizioni: Le iscrizioni on line saranno aperte a partire da venerdì 22 Marzo, e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale www.sscnapoli.it/summercamp Inoltre dal 4 Aprile sarà possibile iscriversi recandosi presso il botteghino n.6 dello Stadio San Paolo nei giorni e negli orari meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L'iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al "Summer Camp 2013", www.sscnapoli.it/summercamp, seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l'iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. Iscrizione Cartacea Tutti coloro che non hanno la possibilità di fare l'iscrizione direttamente online, potranno rivolgersi al botteghino n. 6 dello stadio San Paolo. I giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, www.sscnapoli.it/summercamp. Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all'atto dell'iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati èindispensabileper completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell'iscrizione, direttamente presso il botteghino. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); 2 tagliandi di Tribuna Family, uno per l'iscritto ed uno per un adulto accompagnatore, per assistere ad una gara di campionato casalinga del Napoli, stagione 2013/2014; Il doppio dvd della Scuola Calcio, realizzato da mister Mazzarri insieme alla squadra della stagione 2010-11 Album fotografico ricordo di fine corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Contro Rischi e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle offerte particolari per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata www.sscnapoli.it/summercamp Parte la II edizione del SUMMER CAMP SSC NAPOLI. Cosa aspetti? Scendi in campo. Vivi da campione con la SSC Napoli. Fonte: SSC Napoli

21/03/2013

SSC NAPOLI PRESENTA MEMORABILIA E CRAFTSMANSHIP

La SSC Napoli presenta Memorabilia e Craftsmanship le collezioni azzurra che resteranno per sempre nella memoria. A presentare le due esclusive ed originali iniziative azzurre è stato L'Head of Operations, Marketing & Sales Alessandro Formisano, nella Sala Conferenze di Castelvolturno al fianco del Vice Presidente azzurro Edoardo De laurentiis e di Paolo Cannavaro "Abbiamo pensato ad altri due prodotti a marchio Napoli - ha detto Formisano - con una strategia di merchandising che unisca sempre qualità e garanzia. Nella Memorabilia abbiamo unito i tre oggetti del desiderio dei tifosi: maglia, pallone e gagliardetto del 2012/2013 autografate dalla squadra. Le maglie sono quelle indossate dai calciatori in campo uniche ed originali inserite in una cornice artigianale bianca. Il pallone è posizionato in una teca in plexiglass accompagnato da una targhetta in vetrofania. Il gagliardetto autografato è posizionato in una struttura in plexiglass. Tutti i prodotti hanno certificato di autenticità. Il Napoli è l'unica Società in italia ad aver creato una simile Memorabilia" Originali e suggestive le Tegole artigianali della Craftmanship a marchio Napoli: "Presentiamo per la prima volta - prosegue Formisano - un progetto elegante ed artgianale che contiene elementi di lusso ma che possono essere accessibili a tutti. Con un design esclusivo e innovativo abbiamo voluto ricostruire, attraverso la sapiente mano di artigiani qualificati, tegole interamente lavorate a mano che ricostruiscono paesaggi ed elementi distintivi della napoletanità. La Craftmanship presenta tegole in 3D di dimensioni diverse, in tre grandezze differenti con prezzi contenuti per venire incontro ad ogni tipo di utenza". Infine la presentazione delle Action Figures, le miniature dei calciatori azzurri: "Sono riproposizioni di modellini da collezionare che stanno riscuotendo grandissimo successo. Già l'85/% del prodotto è stato assorbito dalle edicole e si va verso il tutto esaurito. Abbiamo stimato che le miniature saranno intorno ai 170 pezzi per statuetta". "Il Napoli - chiude Formisano - è il primo Club in Italia per persone che acquistano prodotto di merchandising, questo a testimonianza della qualità e della vasta gamma dei nostri prodotti. Abbiamo, tra l'altro, due Store azzurri che sono attivissimi sia alla Stazione Centrale che all'Aeroporto. Abbiamo clienti anche di altre Nazioni e di recente ci sono stati anche acquirenti provenienti dall'Asia e dall'America". Tutti i prodotti sono disponibili presso gli Store Ufficiali e sul Web Store SSC Napoli. Fonte: SSC Napoli

21/03/2013

CANNAVARO: DAREMO TUTTO PER CONQUISTARE UN TRAGUARDO IMPORTANTE

"Daremo tutto per conquistare un traguardo importante". Paolo Cannavaro, durante la conferenza stampa per la presentazione del Summer Camp, ha parlato anche del momento del Napoli e delle prospettive azzurre in vista delle ultime nove partite di campionato... "Siamo pronti a rituffarci in campionato per dare il massimo. La sosta per le Nazionali forse non è positiva per noi perchè ci toglie parecchi elementi in allenamento, ma daremo tutto per ricominciare da dove abbiamo lasciato, ovvero dal successo con l'Atalanta. Dopo la conquista della Coppa Italia dell'anno scorso, ci piacerebbe conquistare il secondo posto che sarebbe un traguardo eccezionale, il più alto della storia recente del Napoli che ci darebbe l'ingresso alla Champions dalla porta principale". "Siamo ancora in lotta per tutti i traguardi. Nessuna missione è impossibile, basta crederci e noi ci crediamo. Abbiamo trascorso un momento difficile in campionato, ma solo per risultati non certo per prestazioni, e c'è solo il rammarico di non essere stati fortunati. Ma daremo tutto per puntare al più alto obiettivo possibile" Ci pensate già al big match del 14 aprile a San Siro? "Al momento pensiamo solamente alla partita che arriverà col Torino. Troveremo una squadra agguerrita come tutte quelle che cercano punti per salvarsi. Dovremo raddoppiare le forze per ottenere il massimo. Al Milan ci penseremo a tempo debito, anche se non credo sia una lotta a due, perchè ci sono altre squadre che possono ambire al vertice". Una battuta su Cavani e Mazzarri..."Edi è un ragazzo eccezionale, adesso è tornato al gol, ma ha sempre dato tutto per la squadra e continuerà a fare cose importanti per il Napoli. Con Mazzarri abbiamo tutti un rapporto straordinario ed io spero che anche in futuro possa essere il nostro allenatore" Fonte: SSC Napoli

21/03/2013

CALCIO: BRASILE-ITALIA, FORFAIT DI MARCHISIO

A meno di un'ora dall'inizio della prestigiosa amichevole di lusso tra le nazionali di Brasile e Italia, il CT della nazionale azzurra dovrà fare a meno del centrocampista Marchisio. Per il giocatore juventino, rinuncia obbligata a causa di un improvviso attacco di febbre. Al posto del numero 8 verrà schierato dal primo minuto il milanista Riccardo Montolivo. La Redazione

21/03/2013

ITALIA - BRASILE: 2 - 2. A GINEVRA FINISCE IN PARITÀ

Finisce in pareggio con il risultato di 2-2 l'amichevole di lusso tra Italia e Brasile, disputatasi in serata a Ginevra. Passa in vantaggio il Brasile con Fred al 33' che poi raddoppia con Oscar al 42'. Nella seconda frazione di gioco Prandelli lancia nella michia prima El Shaarawy e quindi Cerci. L'Italia riesce a recuperare lo svantaggio e trova il pari con le reti di De Rossi e Balotelli. La Redazione

22/03/2013

LA NAZIONALE ITALIANA SI ALLENA A COVERCIANO

All'indomani del buon pareggio ottenuto ieri sera a Ginevra contro il Brasile, la Nazionale Italiana e' rientrata stamattina a Firenze intorno alle ore 11. La squadra, si e' trasferita nel Centro tecnico di Coverciano, dove Prandelli proseguira' la preparazione per il match di qualificazione ai Mondiali 2014, martedi' prossimo a Malta. Il primo allenamento nel pomeriggio. Osvaldo e De Rossi, squalificati, sono indisponibili per il prossimo impegno. La Redazione

22/03/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si preparano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Mancheranno tredici calciatori di scena nelle sfide internazionali per le qualificazioni mondiali. Il campionato riprenderà sabato 30 marzo, nel posticipo pre pasquale, con Torino-Napoli (ore 21,00). La squadra ha svolto allenamento atletico sul campo, lavoro tecnico e successivamente partitella 7 contro 7 a campo ridotto. Match molto tirato che gli azzurri si sono divertiti a risolvere al "golden gol" segnato dal baby Novothny per la squadra degli arancioni. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

23/03/2013

NAZIONALNAPOLI: PARI PER HAMSIK, SOLO 45° PER CAVANI, INSIGNE GOL

Tredici i giocatori del napoli impegnati nelle gare con le rispettive nazionali. vediamo com'e' andata. Nella gara Uruguay – Paraguay, terminata con il punteggio di 1-1 solo 45° minuti per il Matador

Cavani, entrato nel secondo tempo. Netta la vittoria della Colombia con la Bolivia. Un autentico festival del gol con la gara che è terminata con il punteggio di 5 - 0. Zuniga in campo, e rete di Armero, entrato nel secondo tempo, al 92° minuto. In Italia U21 – Russia U21 trova il gol Lorenzo Insigne, con un colpo di testa sotto misura su cross di Paloschi. La prima rete dell'incontro è stata realizzata da Immobile, con un bel tiro dal limite dell'area di rigore. Nulla da fare, invece, per Goran Pandev, sconfitto con la Macedonia ad opera del Belgio per 2 - 0 ma l'attaccante azzurro è stato il migliore in campo dei suoi, sfiorando anche la segnatura. Termina in parità Slovacchia – Lituania, con il punteggio di 1-1. Gioca tutta la gara Marek Hamsik che riesce anche a mettere lo zampino nell'azione del pareggio realizzato daJakubko Non ha giocato il giovane Radosevic in Croazia – Serbia, conclusasi con la vittoria per 2- 0 dei padroni di casa. Non è ancora iniziata Argentina-Venezuela, con la presenza di Campagnaro che parte dalla panchina. La Redazione

23/03/2013

TORINO: LUNEDI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Torino riprenderà ad allenarsi in Sisport lunedì per preparare la sfida di sabato prossimo contro il Napoli, che avrà luogo allo stadio Olimpico alle ore 21.00. Il programma di lunedì prevede una sessione mattutina a porte chiuse. Fonte: torinofc.it

23/03/2013

NAPOLI AL LAVORO: SABATO TRASFERTA CON I GRANATA DELL'EX VENTURA

Stamane seduta di allenamento per il Napoli, orfano dei suoi 13 nazionali in giro per il mondo. Mazzarri quindi dovrà fare di necessità virtu' ianche nei prossimi giorni per preparare al meglio la delicata trasferta con il Torino, in programma sabato prossimo. Naturalmente per poter abbozzare un'eventuale formazione bisognerà attendere il ritorno dei nazionali, cosa che per alcuni di essi avverrà proprio nell'immediata vigilia della partita. La sosta è capitata proprio nel momento meno adatto quando gli azzurri, con la vittoria sull'Atalanta avevano ripreso a viaggiare veloci, avendo peraltro accompagnato il successo con una prestazione convincente. Da rivedere pero' i due errori di piazzamento che hanno consentito ai bergamaschi di riagguantare due volte il risultato e costretto gli azzurri ad un devastante forcing finale nel quale poi Pandev ha realizzato la rete del meritato successo. A Torino, il Napoli sarà chiamato ad un altro confronto importante, al cospetto di una squadra che lascia poco spazio agli avversari e che, ricorderemo quanto visto al San Paolo nella gara di andata, ha nel palleggio e nel "giro palla" una importante peculiarità, dispondendo tra l'altro di un portiere, Gillet, bravissimo anche con i piedi e capace di far ripartire l'azione fin dalla difesa. Occorrerà come sempre il miglior Napoli, capace di giocare su ritmi alti e di affondare sugli esterni per conferire al gioco la necessaria profondità. In tel senso molto positivo lo scorcio di gara disputato da Armero che ha dato intensità e spinta alla manovra, cosi come Zuniga spostato sulla destra dopo l'uscita di Maggio, anch'egli apparso comunque in ripresa. A centrocampo bisognerà valutare le condizioni di Inler che con gli orobici ha lasciarto spazio e ruolo al suo connazionale Dzemaili, schierato da Mazzarri al fianco del guerriero Behrami. In avanti, conferma per Cavani, ritornato al gol e per Hamsik, resisterà fino alla fine il ballottaggio Pandev - Insigne. Anche nelle gare con le rispettive nazionali i due si sono fatti valere. Pandev è uscito battuto dal campo ma ha giocato benissimo, il talento di Frattamaggiore invece ha vinto con la nazionale ed ha anche realizzato un gol di testa. Meglio certamente per l'allenatore partenopeo poter scegliere tra tanti giocatori in buone condizione fisiche e con il morale alto. In questo finale di stagione, certamente affascinante ed intenso, ci sarà bisogno del contributo di tutti per raggiungere l'agognato obiettivo del piazzamento per la Champion's. Antonello Giannetti

23/03/2013

GAMBERINI: ABBIAMO LA CARICA GIUSTA PER UN GRAN FINALE DI CAMPIONATO

"Abbiamo la carica giusta". Alessandro Gamberini lancia lo sprint azzurro. Il difensore ai microfoni di Radio Marte analizza il momento della squadra e guarda alle nove "finali" che mancano fino a maggio... "Una settimana di sosta ci serviva per ricaricarci dal punto di vista mentale per questa parte finale del campionato. Avevamo bisogno di tirare il fiato e ritrovare tutte le energie necessarie per spingere al massimo fino al termine" "La vittoria con l'Atalanta è stata importante, perchè venivamo da tanti pareggi, ed era determinante tornare al successo anche se nel periodo precedente abbiamo sempre giocato bene e ci è mancata solo un po' di fortuna. Ora avremo un altro match duro. Il Torino ha giocatori di qualità e sarà agguerritissima per cercare punti salvezza. Noi dovremo dare il massimo e so che ci seguiranno anche tanti tifosi che ci forniranno la carica per dare tutto in campo" "Da qui alla fine ci aspettano nove finali e sarà determinante più che mai il risultato. Avremo a metà aprile lo scontro diretto a Milano e sarà un calendario molto impegnativo. Non credo che sarà un duello solo tra noi e il Milan, ci sono più squadre che possono ambire al secondo posto. E' vero però che noi siamo davanti a tutti per la lotta Champions e quindi il destino dipende da noi. Noi ci siamo ripromessi di non pensare a niente e guardare solo al nostro cammino partita dopo partita" Ed il Matador ha ripreso a segnare..."Cavani è il capocannoniere della Serie A, un bomber che ti garantisce più di venti gol all'anno, ed è un giocatore fondamentale. Anche quando non segna, Edi è un uomo che aiuta la squadra e tiene in costante apprensione le difese avversarie. Il suo contributo sarà preziosissimo per la squadra anche in queste nove gare che restano" Quanto è stata importante la visita di De Laurentiis nello spogliatoio? "E' stata una visita molto costruttiva, un discorso a quattro occhi con la squadra in cui abbiamo toccato temi importanti. Il Presidente ha dato alla squadra e all'ambiente quella tranquillità e quella serenità che ci servivano dopo tante pressioni esterne. Da lì siamo ripartiti e dopo il successo con l'Atalanta vogliamo continuare su questa strada vincente". Fonte: SSC Napoli

23/03/2013

CALCIO ESTERO: LE GARE DEL GIRONE DI QUALIFICAZIONE SUDAMERICANO

Si sono giocate anche in Sudamerica le partite legate alla qualificaziona ai Campionati del Mondo in programma in Brasile nel 2014. L'Argentina ha superato senza tanti problemi il Venezuela grazie alla doppietta di Higuain e ad un rigore del solito Messi e si conferma leader del girone. Al secondo posto sale la Colombia che strapazza letteralmente la Bolivia con un secco 5 a 0. Ottime prestazioni nel match degli azzurri Zuniga ed Armero, autore anche della rete conclusiva dell'incontro. L'Uruguay è stata bloccata in casa da un coriaceo Paraguay. Mister Tabarez rinuncia a Cavani nella prima frazione affidandosi al duo Suarez-Forlan. Nella ripresa il Matador fa il suo ingresso in campo e la Celeste, all'82° trova la rete con Suarez. Ma la gioia è di breve durata, perche' gli ospiti trovano il pareggio con un gol di Benitez .Vince anche il Perù con il Cile grazie ad una rete di Farfan e rientra nel novero delle squadre che aspirano alla qualificazione. Domenico Paradiso

24/03/2013

DE LAURENTIIS AL VARO DELLA MSC PREZIOSA: MAZZARRI NON LO CAMBIEREI CON NESSUNO

Aurelio De Laurentiis ha partecipato al varo della MSC Preziosa, l'ultima ammiraglia della MSC Crociere che è approdata nel Porto di Genova per il suo viaggio inaugurale. Il Presidente azzurro ha parlato anche del futuro del Napoli partendo da Mazzarri e Cavani... "Io Mazzarri non lo cambierei con nessuno, lo terrei sempre se dipendesse da me. Io con lui sono contentissimo e spero che lui voglia restare con noi. Per ciò che riguarda Cavani ho messo una clausola rescissoria alta. Oggi forse sono solo due le squadre al mondo che possono spendere 70 milioni. Cavani a Napoli sta benissimo, ma è naturale che in un calciatore ci possa essere attrazione per un Club internazionale importante come Real o Barcellona" "In ogni caso se Cavani dovesse andar via, faremo comunque una grande squadra. Noi abbiamo un grande impegno con i nostri tifosi di rinforzare il Napoli del futuro. Non vi dimenticate che 8 anni fa eravamo in Serie C e oggi siamo un Club che sfiora i 200 milioni all'anno di fatturato. Rispettiamo il fair play finanziario, poi se un giorno lo dovessero toglieremagari ci divertiremo di più" Poi una battuta sul suo sbarco su Twitter..."Mi trovo benissimo, mi arrivano sempre messaggi bellissimi e significa che c'è grande armonia e affetto con i tifosi del Napoli. Rispondo sempre io di mio pugno perchè mi piace instaurare un rapporto diretto con le persone"Lunga 333 metri e larga 38 metri, MSC Preziosa è in grado di raggiungere una velocità di 23 nodi e può ospitare fino a 4.345 passeggeri. A bordo è installato “Vertigo”, uno scivolo acquatico lungo più di 120 metri. Si tratta dello scivolo più lungo a corpo libero mai visto su una nave da crociera. Fonte: SSC Napoli

24/03/2013

TORINO-NAPOLI, LA SFIDA TATTICA

La 30esima giornata della Serie A 2012-2013, in programma il sabato santo, porta il Napoli all’Olimpico di Torino, per consolidare il scondo posto. Quella contro i granata avrà i contorni della partitissima. Il Napoli vi arriva forte dei suoi 56 punti, ben 21 più del Torino. La squadra di Ventura affronterà questo impegno col suo consueto 4-2-4. La formazione tipo è composta da Gillet tra i pali; difesa a quattro, da destra verso sinistra, formata da Darmian, Glik (o Rodriguez), Ogbonna e D’Ambrosio. I due centrocampisti davanti alla difesa sono Gazzi e Brighi (quest’ultimo ha anche licenza negli inserimenti senza palla). La linea d’attacco è composta da due ali larghe, Cerci (pericoloso nel saltare l’uomo in velocità) e l’ex Santana (anche se a volte viene schierato Vives come finta ala a sinistra, così in fase di non possesso il Toro si trasforma in un 4-3-3). Le due punte attualmente sono Meggiorini che sembra farsi preferire al momento a Rolando Bianchi e Barreto. In genere, nei secondi tempi Ventura inserisce il brasiliano Jonathas. Il Napoli invece è sempre legato al suo 3-4-2-1, ma stavolta Mazzarri potrebbe decidere di apportare qualche variante, pensando al modulo che nei secondi tempi spesso ha cambiato il Napoli nelle prestazioni e nell’atteggiamento in campo: il 4-3-3. In tal caso, davanti a De Sanctis, agirebbero Maggio e Zuniga esterni, mentre i centrali sarebbero Cannavaro e Britos (oppure Gamberini o Campagnaro). A centrocampo, a protezione di Inler, il duo svizzero composto da Behrami e Dzemaili. L’ex udinese ha dimostrato di trovarsi a suo agio in un centrocampo dispari, numericamente, così da avere meno compiti di marcatura. Behrami invece agirebbe alla De Rossi nella Roma, un po’ centrocampista, un po’ centrale di difesa aggiunto (all’occorrenza). Contro l’Atalanta lo ha già fatto. In attacco, Hamsik e Pandev supporterebbero Cavani (oppure lo slovacco agirebbe da trequartista unico, alle spalle delle altre due punte), così da diventare 4-3-1-2. Insomma, novità tattiche per il Napoli, come un cambio d’armadio primaverile. Per mantenere il secondo posto e chissa' che questa non potrà essere l’impostazione tattica anche per il futuro. Vincenzo Perrella

24/03/2013

SERIE B: LA 33° GIORNATA. PARI PER IL SASSUOLO, VINCONO LIVORNO E VERONA

Si è giocata oggi la 33° giornata del campionato di Serie B. Risultati: Brescia-Cittadella 2-2; Livorno-Virtus Lanciano 2-0; Novara-Ascoli 1-0: Reggina-Juve Stabia 2-1; Sassuolo-Ternana 0-0; Verona-Crotone 3-2 Vicenza-Varese 1-1. Empoli-Bari è il posticipo della giornata, che si disputerà stasera alle 20:45. Classifica: Sassuolo 72, Verona 63, Livorno 63, Empoli 53, Varese 52, Brescia 46, Novara 45, Padova 42, Modena 41, Juve Stabia 41, Cesena 41, Ternana 40, Crotone 39, Cittadella 39, Reggina 38, Virtus Lanciano 38, Ascoli 37, Bari 36, Spezia 36, Vicenza 32, Pro Vercelli 28, Grosseto 23. Empoli e Bari una partita in meno. La Redazione

25/03/2013

IL NAPOLI RIPRENDE LA PREPARAZIONE IN VISTA DEL MATCH CON IL TORINO

Il Napoli riprende oggi la preparazione nella quiete del centro sportivo di Castelvolturno in vista della trasferta di Torino in programma il 30 marzo in notturma. I nazionali sono ancora in giro per il mondo e quindi Mazzarri non potrà certamente essere felice di questa sosta, capitata in un momento delicato della stagione e soprattutto dopo la convincente vittoria ottenuta a spese dell'Atalanta. Nel frattempo pero' i nazionali offrono belle prestazioni e, sebbene alcuni di essi arriveranno quasi all'ultimo momento, si candidano comunque per scendere in campo fin dal primo minuto. Anche Armero, che tranne nella gara di Udine, è sempre subentrato a gara in corso, rilancia la sua candidatura per una maglia da titolare. Belle prestazioni in campionato ed anche con la maglia della sua nazionale dove, nella gara appena giocata, ha regalato un assist e realizzato anche una rete. Anche Zuniga si è disimpegnato molto bene, cosi come Maggio apparso in netta ripresa rispetto all'ultimo periodo nel quale non ha brillato. Analogo ragionamento puo' farsi anche per Pandev ed Insigne. Tanti dubbi dunque per l'allenatore partenopeo che come detto in precedenza, potranno trovare soluzione esclusivamente nell'immediatezza della partita. Paolo De Giorgio

25/03/2013

BOLOGNA, PIOLI PROLUNGA FINO AL 2015

L'allenatore del Bologna Stefano Pioli ha prolungato il contratto con il club rossoblù fino a giugno 2015. L'annuncio dell'accordo e della firma è arrivato in una conferenza stampa, tenuta insieme al presidente Albano Guaraldi. 'Qui mi sento bene, non ho mai provato altrove emozioni simili, neanche da calciatore - ha detto un soddisfatto Pioli - Non ho altri pensieri che non siano finire bene questo campionato e iniziare a lavorare per il prossimo'. Fonte Ansa

25/03/2013

INTER: KUZMANOVIC RIENTRA DALLA NAZIONALE.

In casa Inter dopo due giorni di riposo,si sono rivisti in gruppo alcuni giocatori alle prese con il recupero dai rispettivi infortuni. Tra questi anche il centrocampista serbo Zdravko Kuzmanovic che e' stato rispedito in Italia dal ct della Serbia Sinisa Mihajlovic, a causa di un risentimento muscolare. Il giocatore, che si e' allenato a parte, potrebbe recuperare per la sfida di sabato contro la Juventus. La Redazione

25/03/2013

NAZIONALE: CONTRO MALTA IL TANDEM ROSSONERO DEL MILAN

Balotelli-El Shaarawy coppia d'attacco contro Malta. Dovrebbe essere questa la scelta del Ct dell'Italia Cesare Prandelli per la partita di qualificazione dell'Italia domani a Malta. Il Ct però non svela la formazione. Tra i dubbi l'impiego di uno tra Giaccherini e Cerci dal primo minuto e la scelta tra il modulo classico con quattro centrocampisti o un tridente d'attacco. Probabile la prima formula. è favorita. La Redazione

25/03/2013

DE LAURENTIIS: ADORO LE CURVE, MA VORREI STADI MIGLIORI E PIÙ CONFORTEVOLI PER TUTTI I TIFOSI

"Adoro i tifosi delle Curve, e vorrei anche per loro uno stadio con una migliore visibilità". Aurelio De Laurentiis ai microfoni di Sky Sport 24 illustra la sua idea di stadio nuovo e precisa alcuni punti chiave già espressi al convegno 'La riforma del calcio professionistico" organizzato dalla Lega Pro. "Parlavamo dell'ipotesi di stadi nuovi, che stando alle leggi attuali, potrebbe accadere a Napoli solo tra tre o quattro anni, e ho raccontato un aneddoto. Lo scorso anno, durante l'incontro di Champions con il Bayern di Monaco, Rumenigge mi disse che un gruppo di tifosi tedeschi era rimasto colpito dai fuochi di artificio e dalla genialià dei tifosi del Napoli, al punto che voleva imitarli nella coreografia. Questo la dice lunga su quanto siano belle le Curve. Ma io vorrei anche che lo Stadio possa avere uno spettacolo che sia altamente qualitativo dal vivo, concepito con una modalità diversa". "Qualcuno sosteneva che la Curva è il miglior posto per vedere una partita, io penso che non si veda meglio la partita, piuttusto che sia un simbolo di fede e di passione per i tifosi essere in Curva. Abolire le Curve sarebbe un progetto per agevolare tutti gli spettatori a seguire più da vicino la partita, e non sarebbe certo un progetto per allontanare i nostri tifosi più calorosi e più fedeli dallo stadio" "L'idea sarebbe quella di occupare lo spazio delle Curve con settori di ristorazione e fare due grandi Tribune di 25 mila posti ognuno per dare sempre maggiore comfort e visione ai tifosi, che potrebbero essere ancora più vicini ai loro campioni". "Io adoro le Curve perchè so quale calore, sofferenza e passione c'è in chi va in Curva. Ma penso anche a un impianto moderno nell'interesse del tifoso, per accorciare la distanza dal campo ed essere più nel vivo della gara. Avviciniamoci ai campi di gioco, aboliamo le piste a diamo anche a chi paga un biglietto da 10 euro la possibilità di godersi la partita come quelli che ne pagano 100" Fonte: SSC Napoli

25/03/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. In attesa che rientrino i nazionali impegnati in match di qualificazione mondiale, gli azzurri si preparano per la ripresa del campionato di sabato 30 marzo, nel posticipo pre pasquale Torino-Napoli (ore 21,00). La squadra ha svolto lavoro tecnico con un circuito di ostacoli bassi e partitina a campo ridotto 7 contro 7. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

25/03/2013

TORINO: BIRSA OUT PER IL NAPOLI

Ripresa degli allenamenti oggi in Sisport per il Torino FC in vista della partita di sabato sera contro il Napoli. Risonanza magnetica questa mattina per Valter Birsa post infortunio subìto in Nazionale con la Slovenia. L'esterno granata ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra, con lesione legamentosa. La prognosi è di tre settimane di stop, con valutazione successiva. Mario Santana si è riaggregato al gruppo, mentre Ogbonna - prudenzialmente per due giorni - farà un allenamento personalizzato. Il programma di domani prevede una doppia sessione di lavoro a porte chiuse. Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

26/03/2013

NAPOLI: FORMAZIONE ANCORA DA DECIFRARE PER LA GARA DI TORINO

Il Napoli ha ripreso ieri la preparazione in previsione della gara di sabato sera a Torino con i granata. Nell'attesa del rientro dei 13 nazionali in giro per il mondo, Mazzarri sta preparando la sfida con i giocatori attualmente disponibili. La gara di sabato è difficile e delicata ma il Napoli, fermo restando la qualità tecnica degli uomini di Ventura, ha le carte in regola per tornare a casa con i tre punti che consentirebbero di mantenere saldo il secondo posto. Gli azzurri scenderanno in campo alle ore 21,00 avendo già contezza del risultato del Milan che invece giocherà alle 18,30 con il Chievo. Tra domani e giovedi i nazionali rientreranno alla base ma solo nell'immdiata vigilia della gara si potranno conoscere le scelte del tecnico azzurro che non avrà molti allenamenti a disposizione per valutarne le condizioni. Britos, reduce dal'infortunio e dall'intervento chiururgico è ormai perfettamente recuperato e quindi si candida al rientro, avendo peraltro ben figurato nelle gare in cui ha giocato prima dell'infortunio che lo ha bloccato. Nel Toro bisognerà guardare con attenzione a Cerci, giocatore di ottima tecnica, capace di saltare l'uomo, garantire profondità alla squadra ma anche di concludere a rete. Se come sembra il prescelto alla sua marcatura sarà Zuniga, non è da escludersi un atteggiamento difensivo analogo a quello visto con la Roma, allorquando il difensore colombiano controllo' con successo l'argentino Lamela, abbassando un po' la sua posizione ma ripartendo poi con veloci controfughe. Anche Cerci, come il talento argentino non eccelle in fase difensiva e l'esterno del Napoli, bravo nella proposizione offensiva, potrebbe a sua volta metterlo in difficoltà. Ma a sinistra potrebbe anche esserci spazio per Armero, in grande spolvero con l'Atalanta e con la sua nazionale, nella quale ha anche impreziosito la sua prestazione con una rete. In tal caso è Maggio che potrebbe avere un turno di riposo anche se il pendolino azzurro è apparso in netta ripresa sia nella gara di campionato con l'Atalanta che in Nazionale con il Brasile. Anche il ballottaggio Insigne – Pandev troverà soluzione nell'immediatezza della gara, cosi come quello tra gli svizzeri Inler – Dzemaili, con quest'ultimo che nella gara interna con l'Atalanta fu schierato dal primo minuto. Antonello Giannetti

26/03/2013

SSC NAPOLI: VIDEO SPOT ACTION FIGURES

Cliccando sul link sottostante, è possibile scoprire il nuovo video di presentazione del progetto "Action Figures" promosso dalla SSC Napoli: https://dl.dropbox.com/u/108563298/napoli%20action%20def.mp4 La Redazione

26/03/2013

NAPOLI AL LAVORO: RIENTRATI INSIGNE, DZEMAILI, INLER E BEHRAMI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si preparano per la ripresa del campionato di sabato nel posticipo pre pasquale Torino-Napoli (ore 21,00). La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla e partitine 4 contro 4. Insigne, reduce dalla gara con l'Under 21 ha fatto allenamento di scarico e corsa. Dzemaili ed Inler hanno svolto seduta completa col gruppo. Massaggi e terapie per Behrami. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

26/03/2013

TORINO: OGBONNA IN GRUPPO, MENGA A RIPOSO

Doppia seduta di lavoro per il Torino Fc. Al mattino sessione prevalentemente atletica, nel pomeriggio programma tecnico-tattico. Ogbonna ha lavorato con i compagni e poi ha svolto una parte

personalizzata. Menga, per un risentimento muscolare, è stato tenuto precauzionalmente a riposo: per lui solo cure e terapie. Proprio come per Birsa e Brighi, post infortuni con la Slovenia e in amichevole a Cremona. Il programma di domani prevede un allenamento pomeridiano, a porte chiuse. Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

27/03/2013

BRASILE 2014, MALTA - ITALIA: 0 - 2. DECIDE BALOTELLI

Con qualche difficoltà ed a valle di una prestazione non esaltante, l'Italia riesce comunque a vincere per 2- 0 a Malta nella gara valevole per la qualificazione ai Mondiali 2014. Le reti del successo degli azzurri sono state realizzate da Balotelli all'8 su rigore ed al 45' . Quando il risultato era di 1 - 0 per gli azzurri, Mifsud si è prima fatto parare un rigore da Buffon e poi ha colpito una traversa con un gran tiro dal limite. La Redazione

27/03/2013

DE SANCTIS LASCIA LA NAZIONALE: DARO' TUTTO PER IL NAPOLI

In maniera del tutto inaspettata, Morgan De Sanctis, ai microfoni della Rai ha comunicato la sua scelta di abbandonare la Nazionale. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal portiere del Napoli: “Ho parlato con il mister ieri sera ed ho comunicato la mia decisione al gruppo in mattinata: alla mia età si devono fare delle riflessioni, meglio dare priorità ad altre situazioni e fare spazio al nuovo che avanza. Non è facile lasciare questo gruppo, mi auguro si riesca a fare l’ultimo step necessario rispetto a quanto fatto all’Europeo. Da ora in daro’ tutto me stesso per il Napoli”. La Redazione

27/03/2013

NAPOLI: SI PREPARA LA GARA CON IL TORO IN ATTESA DEL RIENTRO DEI NAZIONALI

Mancano quattro giorni alla sfida con il Torino ed il Napoli lavora alacremente nella quiete del Centro sportivo di Castelvolturno. Rientrati ieri alla base i tre nazionali svizzeri ed Insigne, oggi sono attesi Hamsik, Pandev e gli italiani Maggio e De Sanctis. I sudamericani rientreranno giovedi e quindi Mazzarri avrà forse due allenamenti per tastarne la condizione e valutare la loro disponibilità per l’incontro di sabato sera che, ricordiamolo, si giocherà con inizio alle ore 21.00 Nel Toro saranno certamente assenti Brighi e Birsa per infortunio mentre Ogbonna che resta in dubbio, ha comunque ripreso a lavorare con il gruppo. Ventura per la gara contro la sua ex squadra potrebbe riconfermare in attacco il duo Meggiorini – Barreto, lasciando ancora in panca il capitano Bianchi, optando quindi per due attaccanti rapidi e veloci, che non offrono punti di riferimenti ai difensori. Ed il tridente offensivo sarà completato dalla presenza di Cerci, l’uomo più pericoloso dei granata al quale i partenopei dovranno evitare di lasciare campo libero perche’ le sue fughe sull’out possono essere letali. Potrebbe essere Zuniga l'uomo deputato al controllo dell'esterno granata perche’ rispetto al connazionale Armero ha maggiore attitudine difensiva anche se il nuovo arrivato in casa Napoli sta dimostrando appieno il suo valore. Con l’Atalanta è riuscito a dare una svolta alla partita e anche con la sua nazionale ha confermato di essere in grande spolvero. E per restare in tema di ballottaggi, Insigne e Pandev si contendono una maglia per affiancare Cavani cosi come i due svizzeri Inler e Dzemaili, ex della gara, per affiancare il connazionale Behrami. Anche in difesa qualche incertezza resterà fino alla fine. Campagnaro rientrerà nell’immediata vigilia e Britos, dal canto suo, è perfettamente recuperato e quindi si candida per far parte dell’undici iniziale. Paolo De Giorgio

27/03/2013

QUALIFICAZIONI MONDIALI: I GIRONI EUROPEI

Giornata dedicata ai match di qualificazione per i mondiali di calcio che si disputeranno in Brasile nel 2014. Nel girone A , grazie ad un gol di Hazard il Belgio supera la Macedonia e resta in vetta alla classifica in compagnia della Croazia che, nel finale, riesce ad avere la meglio sul Galles. Vittoria per la Serbia con la Scozia, fanalino di coda. Nel girone B, vittoria dell'Italia a Malta e della Rep. Ceca espugna il campo dell'ArmeniaTermina in parità l'incontro tra la Danimarca e la Bulgaria. Un pareggio che fa esultare solo gli azzurri che vedono avvicinarsi la qualificazione. Nel girone C la Germania conserva la sua leadership dopo la goleada inflitta al Kazakistan. Pareggio che suona come una beffa per l'Irlanda di Trapattoni con l'Austria. La rete austriaca del definitivo 2 a 2 giunge nel finale quando gli irlandesi già assaporavano la gioia del successo. Nel girone D la capolista Olanda strapazza con un poker di reti la Romania e resta a punteggio pieno. La Turchia, tra le mura amiche, si fa bloccare dall'Ungheria e compromette seriamente il suo percorso verso la qualificazione. Nel girone E il Portogallo conquista tre punti importanti sul campo dell'Azerbaigian e si porta a -1 dalla capolista Russia, in compagnia dell'Israele che viola il campo dell'Irlanda del Nord in virtu' delle reti di Refaelov e Ben Basat. Nel girone H l'Ucraina supera la Moldova per 2 a 1 e resta in corsa. La Polonia vince senza problemi con San Marino e raggiunge quota 8 in classifica, a braccetto con l'Ucraina. Il match tra la capolista Montenegro e l'inghilterra finisce in parità. Gli inglesi si portano in vantaggio nei minuti iniziali grazie ad una rete di Rooney ma vengono riagguantati nella ripresa. Nel girone I si attendeva un match denso di emozioni tra la Francia ed i campioni del mondo della Spagna. I transalpini vengono superati da un gol di Pedro nella ripresa. Da segnalare nella ripresa l'espulsione di Pogba per doppia ammonizione. La Spagna con questa vittoria si riporta al comando, scalzando proprio i francesi. Domenico Paradiso

27/03/2013

NAZIONALNAPOLI: 45° MINUTI PER HAMSIK, SCONFITTA PER PANDEV

Solo un tempo per Marek Hamsik nel corso della gara amichevole che la Slovacchia ha giocato con la Svezia. Sconfitta invece la macedonia di Goran pandev contro il Belgio, in un confronto che era valevole per le qualificazioni ai Mondiali brasiliani. La Redazione

27/03/2013

SQUALIFICA RIDOTTA: IBRAHIMOVIC POTRÀ GIOCARE CONTRO IL BARCELLONA

Squalifica ridotta per Zlatan Ibrahimovic. L'Uefa ha infatti accolto il ricordo presentato dal Psg, riducendo la squalifica (2 giornate) inflitta allo svedese nella partita di andata degli ottavi a Valencia. Il giocatore del Psg potrà giocare contro il Barcellona nella gara di andata dei quarti di finale di Champions martedì prossimo a a Parigi. La Redazione

27/03/2013

QUALIFICAZIONI AI MONDIALI: ARGENTINA VICINA AL TRAGUARDO

In seguito al pareggio ottenuto a La Paz contro la Bolivia, l'Argentina mantiene il primato del girone con 24 punti. La qalificazione ai mondiali 2014 per Messi e compagni è ormai vicina. A confermarlo è lo stesso fuoriclasse argentino Leo Messi;: "Ormai siamo abbastanza vicini ai mondiali in Brasile". La Redazione

27/03/2013

NAPOLI: LA SOCIETÀ DONA LA MAGLIA UFFICIALE AUTOGRAFATA AL CLUB NAPOLI HERAT.

L’azzurro del Napoli in Afghanistan. La Società azzurra ha sostenuto il Napoli Club Herat in una lotteria di beneficenza organizzata lo scorso 10 marzo. I soldati in missione in Afghanistan, che tifano Napoli a 5.000 km di distanza, hanno organizzato, grazie al Tenente Marco Perricone e un nutrito gruppo di supporters guidati dal colonnello Salvatore Annigliato una divertente asta riservata a tutti i militari. In palio una maglia ufficiale del Napoli, il gagliardetto ed il Calendario, tutti firmati dai calciatori azzurri. Grande entusiasmo al momento del sorteggio che ha visto festeggiare, con l’ambito primo premio della maglia azzura, il Maggiore Renna, alpino della Brigata Taurinense e grande tifoso fin da piccolo. Fonte: SSC Napoli

27/03/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si preparano per la ripresa del campionato di sabato nel posticipo pre pasquale Torino-Napoli (ore 21,00). La squadra ha svolto una prima parte di allenamento dedicato al lavoro tecnico. Successivamente partitina in famiglia su campo grande. Del gruppo dei nazionali hanno fatto seduta completa con il gruppo Insigne, Maggio, Inler e Dzemaili. De Sanctis ha lavorato col preparatore dei portieri Papale. Solo corsa sul campo invece per Behrami e Hamsik. Pandev è giunto nel tardo pomeriggio. Il gruppo dei sudamericani arriverà, come da programma, a scaglioni nella giornata di domani a Napoli. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

27/03/2013

TORINO: I GRANATA PREPARANO LA GARA CON IL NAPOLI. MENGA RITORNA IN GRUPPO

Allenamento tecnico-tattico per il Torino Fc alla Sisport, con seduta personalizzata per i nazionali (eccetto Bakic, che si aggregherà al gruppo domani) rientrati dai rispettivi impegni. Un controllo ecografico per Menga ha dissipato ogni possibile dubbio, dopo che ieri l'esterno si era fermato per un lieve risentimento muscolare. Oggi Menga ha lavorato regolarmente con i compagni, mentre ha svolto un programma differenziato Alfred Gomis. Il programma di domani prevede una seduta pomeridiana alla Sisport. Porte aperte per incontrare i calciatori all'uscita dagli spogliatoi dalle 16.45: un'occasione speciale per autografi e foto con i beniamini granata. Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

28/03/2013

TORINO - NAPOLI: GLI AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI

Sabato sera si torna in campo per la ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni con le Nazionali. Tredici i calciatori del Napoli in giro per il mondo per ottemperare agli impegni del patriottico pallone. La preparazione della gara, dunque, risulta penalizzata da tali impegni ma in ogni caso al rientro in campo resta unico l'obiettivo per gli uomini di Mazzarri: vincere. La partita in casa del Torino è, per gli azzurri, una di quelle tipicamente ostiche, anche perché i piemontesi vengono da una galvanizzante vittoria contro la Lazio, ottenuta nell'ultimo turno, e mirano a raggiungere quanto prima quello che è il loro obiettivo stagionale ovvero la salvezza aritmetica. Il Napoli, dal canto suo, dopo la vittoria contro l'Atalanta, ha bisogno di conferme per scrollarsi definitivamente di dosso un periodonon brillante in cui ha raccolto davvero poco e percorrere con rinnovato entusiasmo questo ultimo scorcio di campionato. Bisogna dunque ritrovare la vittoria anche lontano da casa, importante soprattutto per tenere a bada il Milan che insegue a sole due lunghezze e che da inizio anno 2013 viaggia ad una media punti impressionante, mirando a quel secondo gradino occupato dagli azzurri che vale l'accesso alla Champion's senza preliminari. Massimo Ricca

28/03/2013

INSIGNE: VOGLIAMO DARE CONTINUITÀ AI RISULTATI PER CONQUISTARE LA CHAMPIONS

"A Torino vogliamo dare continuità ai risultati". Lorenzo Insigne ai microfoni di Radio Marte racconta il suo entusiasmo dopo la bella settimana con l'Under 21 che l'ha visto protagonista e trasferisce la sua carica alla maglia azzurra del Napoli... "Sono contento di come sto giocando nella Nazionale, abbiamo conquistato due vittorie, ho anche segnato un gol e vogliamo fare benissimo per vincere gli Europei a giugno. Ora penso a dare tutto per il Napoli. Avremo una partita importante a Torino e dobbiamo mettere il massimo pre cercare di proseguire sul cammino positivo dopo il successo con l'Atalanta". "Siamo un gruppo unito e vogliamo rimanere al vertice del campionato. Ora siamo secondi, dietro c'è il Milan insieme ad altre squadre molto forti, ma noi stiamo davanti e faremo di tutto per restarci. Conquistare la Champions sarebbe un gran traguardo ed una vetrina importantissima per tutti noi". Quanto è stato importante Mazzarri nel tuo primo anno in Serie A? "Col mister mi trovo benissimo, mi ha aiutato tanto. Seguo le sue indicazioni e le sue scelte. Sono a disposizione ed ogni volta che gioco lo faccio con passione ed amore per la mia maglia del cuore. Spero che Mazzarri resti con noi perchè è un allenatore che ha un grande rapporto con la squadra e sta facendo tanto per il Napoli". Sinora 4 gol e 6 assist. Ed altre nove giornate per migliorarsi..."Sì, io mi metto a disposizione della squadra, mi piace aiutare i compagni e per me gli assist sono importanti quanto i gol. Spero di farne ancora a partire da sabato. Aspettiamo la fine della stagione per un bilancio, al momento posso dire che sono soddisfatto e che voglio dare ancora di più l'anno prossimo". A proposito di futuro, c'è anche un altro Insigne che cresce in azzurro..."Sì, Roberto sta facendo benissimo, spero che possa essere nei prossimi anni anche più bravo di me. Il Napoli sta dando tanto valore al vivaio e qui stanno crescendo ragazzi di valore che potranno dare tanto al Napoli". Sognando un gol e magari una dedica speciale..."Sì, tra una settimana dovrebbe nascere mio figlio. Si chiamerà Carmine, come mio padre..." Fonte: SSC NAPOLI

28/03/2013

TORINO - NAPOLI: I PRECEDENTI. LA GARA DI SABATO AFFIDATA A GIANNOCCARO

Sabato sera allo Stadio Olimpico si giochera' l'incontro di calcio Torino - Napoli. Ecco i precedenti tra le due squadre. Arbitrerà il Sig. Giannoccaro I 69 PRECEDENTI tra serie A, serie B e Coppa Italia 30 vittorie del Torino 25 pareggi 14 vittorie del Napoli 101 gol del Torino 57 gol del Napoli L'ultima vittoria del Torino: 1-0 il 21 dicembre 2008 7' s.t. Bianchi R. (T) L'ultimo pareggio: 0-0 il 5 novembre 1995 L'ultima vittoria del Napoli: 1-2 il 21 marzo 2004, in serie B 45' p.t. Dionigi (N), 18' s.t. Conticchio (T), 42' s.t. Vieri M. (N) (l'ultima vittoria in serie A: 0-1, al 14' p.t. Policano, il 10 gennaio 1993) - L'ARBITRO - Antonio Giannoccaro di Lecce, 42 anni ad agosto, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Milan-Brescia 4-2 del 16 maggio 2004. Vanta 85 presenze in serie A e 103 in B I sette precedenti con il Napoli: due vittorie, due pareggi e tre sconfitte Napoli-Spezia 3-1 il 3 marzo 2007 Sampdoria-Napoli 2-0 il 10 febbraio 2008 Napoli-Siena 0-0 il 27 aprile 2008 Siena-Napoli 0-0 il 21 febbraio 2010 Napoli-Chievo 1-3 il 22 settembre 2010 Napoli-Atalanta 1-3 l'11 aprile 2012 Cagliari-Napoli 0-1 il 26 novembre 2012 Così in carriera: 196 presenze (93 in A e 103 in B) 101 vittorie interne (il 51,5%) 57 pareggi (il 29,1%) 38 vittorie esterne (il 19,4%) 907 ammonizioni (più di quattro a partita) 76 espulsioni (più di una ogni tre partite) 58 rigori (circa uno ogni tre partite) 7.058 falli fischiati (circa 36 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/03/2013

TORINO: TERAPIE PER BRIGHI E BIRSA, GLI ALTRI SONO A DISPOSIZONE

Allenamento tecnico tattico per il Torino Fc oggi pomeriggio alla Sisport. Per Brighi e Birsa cure e terapie, poi allenamento personalizzato in palestra; tutti a disposizione gli altri granata. Il programma di domani prevede la rifinitura mattutina alla Sisport, poi, alle 13, il tecnico Ventura incontrerà i media per la conferenza di presentazione di Torino-Napoli. Appuntamento presso la sala stampa dello stadio Olimpico di Torino. Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

29/03/2013

LA RADIOGRAFIA DEL TORINO: OCCHIO ALLE FASCE, CERCI PERICOLO N°1

Dopo la sosta per gli impegni delle nazionali, riprende il campionato di Serie A con la 30ª giornata che si disputa nel sabato pre-pasquale. Il Napoli sarà ospite del Torino nel posticipo serale, con la squadra granata che non ha ancora raggiunto l'aritmetica salvezza e pertanto scenderà in campo con grandi motivazioni. L'allenatore Ventura, ex di turno, utilizza il 4-2-4, modulo piuttosto spregiudicato in quanto contempla due esterni offensivi che sono dei veri attaccanti aggiunti; tuttavia è molto curata anche la fase difensiva tenuto conto che i due centrocampisti fungono da schermo davanti alla difesa. La squadra granata fa molto possesso perché tra i dettami del tecnico c'è la costruzione dell'azione grazie al fraseggio prolungato che parte dal portiere e dai difensori per i quali sono vietati i lanci lunghi. Con questo tipo di modulo la squadra, se rimane "corta", riesce ad occupare in maniera omogenea tutte le zone del campo ed è molto pericolosa in fase attiva perché porta molti uomini oltre la linea della palla. Le armi più pericolose sono senza dubbio gli esterni che malgrado debbano sacrificarsi in fase di non possesso, riescono ad essere pericolosi nell'uno contro. In porta c'è il veterano Gillet, la linea di difesa si compone di D'ambrosio, Glik, Rodriguez e Masiello, Basha e Gazzi mediani, Cerci e Santana esterni offensivi e Barreto e Meggiorini attaccanti centrali. Citazione particolare per Cerci voluto fortemente da Ventura che lo conosce sin dai tempi in cui lo allenava a Pisa; l'esterno granata è dotato di grande corsa, dribbling ubriacante che gli consente di saltare l'uomo molto facilmente e tiro dalla distanza. Antonio Rea

29/03/2013

NAPOLI: QUANTI DUBBI PER MAZZARRI

Domani sera il Napoli scende in campo a Torino contro i granata allenati dall'ex Giampiero Ventura. L'allenatore dei padroni di casa dovrà fare a meno di Brighi e non sa ancora se potrà contare su Birsa. Per il resto la formazione sembra già fatta. A proteggere Gillet, linea difensiva a 4 con Rodriguez e Glik centrali e D'Ambrosio e Masiello sui due lati. A centrocampo agiranno Basha e Gazzi mentre Santana e Cerci saranno gli incursori sugli esterni a supporto della coppia d'attacco inedita formata da Meggiorini e Barreto. In casa Napoli ci sono ancora alcuni dubbi legati essenzialmente al fatto che alcuni nazionali sono rientrati da poco e Cavani addirittura è atteso stamane. Appare dunque chiaro come l'allenatore dei partenopei, che non ha potuto svolgere una normale settimana di allenamento, voglia utilizzare anche l'ultimo minuto per valutare le condizioni dei suoi giocatori e decidere per il meglio. A cio' si deve aggiungere anche il fatto che De Sanctis e Behrami non sono nelle migliori condizioni il che contribuisce a stendere un alone di mistero sull'undici iniziale. Volendo azzardare una previsione, Cavani, nonostante tutto dovrebbe essere della partita con Pandev a fungere da spalla. Nella zona centrale del campo Dzemaili è favorito su Inler che partirebbe dalla panchina nell'eventualità in cui Behrami dovesse recuperare. Sulle corsie esterne favoriti Maggio e Zuniga ma Armero , in ottime condizioni, potrebbe rappresentare la sorpresa dell'ultima ora. Anche in difesa potrebbe esserci qualche novità. Campagnaro o Gamberini sono insidiati da Britos, ormai perfettamente recuperato. Paolo De Giorgio

29/03/2013

MAZZARRI A CASTELVOLTURNO: OGGI VALUTERÒ LA SQUADRA. CON IL TORINO PARTITA DIFFICILE.

Conferenza Mazzarri a Castelvolturno alla vigilia di Torino Napoli A Castelvoltuno attesi i giocatori azzurri impegnati con le rispettive Nazionali,mister alle prese con numerosi problemi, al rientro dopo la sosta: "Sono come tutti gli allenatori un po' contrariato perché non posso allenare la squadra nel momento in cui sono partiti tutti e torneranno in orari e giorni diversi, un bollettino di guerra: Campagnaro infortunato e De Sanctis infortunato. Devo valutarli e mandare in campo quelli più idonei. Come questa volta non mi era mai successo. Se avessimo giocato la domenica sarebbe statoi diverso, ma giochiamo di sabato e cercheremo di fare comunque una grande partita." Zuniga e Armero: "Sono arrivati ieri sera, gli ho chiesto di arrivare prima all'allenamento, per poter parlare, Cavani a quanto sembra è ancora in volo in giro per il mondo e probabilmente lo rivedrò a Torino, e non farebbe nemmeno l'allenamento di oggi. Al di là di tutto, con l'Atalanta abbiamo fatto una grande prestazione oltre al risultato, la squadra sa quello che deve fare e pur tornando dopo la sosta mi auguro di rivedere la prestazione vista con l'Atalanta dove si era fatto bene." Ostacolo Ventura: "Ventura è un grande allenatore.La squadra di Ventura sa quello che fa. Bisognava prepararla meglio la gara. Sto valutando tante cose per l'Attacco Insigne e Pandev potrebbero giocare insieme o forse uno solo. Devo valutare, anche a seconda delle condizioni di Cavani." La difesa: " In difesa Britos Gamberini e Cannavaro potrebbero essere favoriti, li ho avuti a disposizione e li ho provati insieme, ci sta che giochino insieme in vari momenti hanno dato garanzie.Domani bisogna fare bene,nonostante i problemi che abbiamo avuto. Dopo il Torino bisognerà far bene anche le altre gare. Da li in poi non dovremmo avere altri problemi per preparare le gare." Rosati: "Spero e sono convinto che faccia bene, così come ha fatto bene quando è stato chiamato in causa lo scorso anno a Firenze." Calaiò: " E il quarto attaccante e sa benissimo quello che deve fare. In questo momento, anche se manca Edi, noi giochiamo in un certo modo, Emanuele, se ci saranno i presupposti, così come ce ne sono stati con la Lazio, giocherà. Per ora credo sia più opportuno giocare con Insigne e Pandev." La partita: "Se ti consideri una grande squadra, in casa o fuori devi sempre fare risultato. Dobbiamo andare a Torino a fare la partita sapendo che il Torino ha determinate caratteristiche. Io non sottovaluto per niente l'avversario, i numeri parlano chiaro. Sarebbe il colmo sottovalutare una squadra così che ha fattoi bene. Se si è perso col Chievo, si può perdere anche con il Torino, quindi massima attenzione nell'affrontare una gara delicata." Radosevic: "Sta giocando bene. A Gennaio Bigon mi ha portato Radosevic dicendo che era un investimento per il prossimo anno. Non lo vedo per il momento ancora come gli altri che si sono consolidati e conoscono bene i meccanismi." Cerci: "E' un giocatore fortissimo, se non ci contrapponiamo bene con lui anche con meccanismi difensivi sarà dura. Dovrò scegliere un giocatore idoneo da contrapporre. Oggi ho l'unico allenamento devo valutare, fare schemi e una partitina e poi farò le mie valutazioni finali." Roberto Sica

29/03/2013

NAPOLI: OUT DE SANCTIS E CAMPAGNARO, ALTRA TEGOLA PER MAZZARRI

Il Napoli si è allenato nel centro sportivo di Castelvolturno prima di partire alla volta di Torino. Non saranno del match De Sanctis per il problema al gomito e Campagnaro che ha un leggero affaticamento muscolare. Ecco la lista dei convocati: Rosati, Colombo, Crispino, Armero, Britos, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. La Redazione

30/03/2013

ATTENTO NAPOLI, STASERA C'È UN APPUNTAMENTO DA NON FALLIRE!

Infortuni, ritardi nei voli, stress e stanchezza dei tanti nazionali andati in giro per il mondo in questi ultimi giorni. E' questo il "bollettino di guerra" del quale Mazzarri dovrà tener conto per la scelta dell'undici da mandare in campo questa sera nell'insidiosa trasferta di Torino. I granata, guidati dall'ex tecnico partenopeo Ventura, sono il classico avversario da prendere con le molle, e come se non bastasse il Napoli ha ormai sul collo il fiato del Milan, che giocherà a Verona contro un Chievo invero poco motivato che difficilmente risucirà a mettere in crisi la locomotiva rossonera. Inutile piangere sul latte versato, ma anche quest'anno nella fase decisiva del campionato troppe energie nervose sono state disperse in sterili e dannose discussioni sul futuro di allenatore e giocatori. Più che del Napoli in lotta per lo scudetto, l'attenzione è stata rivolta al mancato rinnovo di Mazzarri e al possibile addio di Cavani. Per carità, entrambi hanno scritto pagine importanti nella storia recente della società partenopea, ma rimane fermo un principio imprescindibile, ovvero che solo chi è fortemente motivato (non solo da fattori economici) deve vestire la maglia azzurra. Non è quindi importante soffermarsi sugli eventuali addii quanto sui possibili sostituti, che dovranno essere in grado di assicurare al Napoli un ulteriore salto di qualità. Questa squadra e questa città, infatti, non devono essere scelte di comodo nè di ripiego, visto che nonostante la perdurante crisi economica la società assicura lauti ingaggi, regolarmente pagati, e il pubblico è sempre vicino ai suoi beniamini, tanto in casa quanto in trasferta. Fatta questa doverosa digressione, è bene che si torni a parlare solo di calcio giocato, almeno fino al termine della stagione, nella assoluta certezza che la società è molto vigile sul mercato e saprà intervenire al momento giusto per piazzare colpi importanti. Stasera mancheranno De Sancits e Campagnaro, Behrami non sarà nelle migliori condizioni, e Cavani è arrivato quasi al momento di scendere in campo. Nonostante tutto, il Napoli resta indubbiamente più forte dei suoi avversari, e dovrà quindi imporre il maggiore tasso tecnico e la grande motivazione che deriva dal dover tenere la seconda posizione in classifica per giocare il prossimo anno in Champion's League. Donatello Giannetti

30/03/2013

TORINO - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali riprende il campionato di serie A con la XXX giornata che si gioca di sabato vista la concomitante ricorrenza pasquale. Il Napoli sara' impegnato stasera nel posticipo all'Olimpico di Torino contro i granata ed e' costretto a vincere per rintuzzare l'assalto al secondo posto portato del Milan che giochera' qualche ora prima al Bentegodi contro il Chievo. L'impegno che attende gli azzurri non è semplice perché il Torino, pur disputando sinora un buon campionato, non e' ancora del tutto fuori dai giochi per la retrocessione, ragion per cui vorra' sfruttare il turno casalingo per mettere "fieno in cascina". Ventura, che tra l'altro e' stato il primo allenatore dell'era De Laurentis, utilizza il 4-2-4 che e' un modulo piuttosto offensivo in quanto prevede due esterni che sono praticamente due attaccanti aggiunti. Tuttavia, cosi' come fece all'andata, contro il Napoli potrebbe decidere di schierare la squadra piu' coperta inserendo un centrocampista (Vives) in luogo di un esterno (Santana). In questo caso il modulo diventerebbe un 4-3-3 con Cerci che "salirebbe" in posizione piu' avanzata ed il centrocampista campano ad occupare una posizione piu' arretrata. La formazione dovrebbe prevedere Gillet tra i pali, linea difensiva a quattro con D'Ambrosio, Glik, Rodriguez e Salvatore Masiello, la coppia di mediani sara composta da Basha e Gazzi. In attacco Meggiorini e Barreto di punta con Cerci e Santana (o Vives) larghi. Mazzarri non ha ancora deciso l'undici di partenza in quanto alcuni elementi sono tornati malconci o all'ultimo momento ed il tecnico non ha potuto constatare personalmente lo stato fisico. La base di partenza sarà sicuramente il modulo 3-4-1-2, la formazione dovrebbe essere la seguente: Rosati in porta, terzetto difensivo formato da Gamberini, Cannavaro e Britos, laterali Maggio e Zuniga. A centrocampo Dzemaili e Behrami anche se quest'ultimo accusa ancora qualche problema fisico e in caso di forfait e' pronto Inler, in attacco Hamsik alle spalle di Pandev e Cavani anche se Mazzarri non ha escluso l'impiego di Insigne dal primo minuto al posto del Matador che si è aggregato alla squadra direttamente nel ritiro piemontese. La partita si potrebbe decidere a centrocampo perché la squadra allenata da Ventura riesce ad occupare bene tutte le zone del campo se rimane corta, in caso contrario lascia la mediana presidiata da soli due uomini che si trovano in inferiorità numerica rispetto agli avversari. Il Torino fa molto possesso palla con fraseggi lunghi che partono dal portiere e dai difensori, salvo poi verticalizzare improvvisamente con Meggiorini che viene incontro e fa da sponda per il movimento di Barreto che si inserisce. Pertanto i difensori centrali dovranno cercare l'anticipo sull'attaccante ex Novara per evitare che lo stesso possa servire negli spazi il brasiliano che e' molto rapido. Un'altra arma offensiva del Torino sono gli esterni, in particolare Cerci, che con la sua velocita abbinata alla classe cristallina mette spesso in difficolta' il diretto avversario. Dalle sue parti Zuniga e' chiamato ad un lavoro supplementare e dovra' essere supportato da un mediano pronto a raddoppiare. Tuttavia questo duello potrebbe essere decisivo anche a favore del Napoli perché lo stesso Zuniga con la sua capacita' di inserimento potrebbe sfruttare qualche mancato ripiego del laterale granata. Gli attaccanti azzurri oltre a cercare i consueti movimenti per scardinare la linea difensiva granata, dovranno altresi' pressare i difensori avversari in fase di impostazione perché, come detto, gli stessi non buttano mai via il pallone e pertanto se opportunamente messi sotto pressione potrebbero commettere qualche errore spianando verso la porta difesa da Gillet. Antonio Rea

30/03/2013

SERIE A: LA JUVE VINCE A MILANO, KO ROMA E FIORENTINA

La Juve vince anche a Milano con l'Inter e si avvicina allo scudetto. Nella corsa all'Europa festeggia solo la Lazio che batte in rimonta il Catania. Sconfitte pesanti per Roma e Fiorentina contro Palermo e Cagliari Ecco i risultati e la classifica nell'attesa dei due posticipi Chievo - Milan (ore 18,30) e Torino - Napoli (ore 21,00) Atalanta – Sampdoria 0-0 Cagliari – Fiorentina 2-1 Genoa – Siena 2-2 Inter – Juventus 1-2 Lazio – Catania 2-1 Palermo – Roma 2-0 Parma – Pescara 3-0 Udinese – Bologna 0-0 Chievo – Milan Torino Napoli CLASSIFICA Juventus 68; NAPOLI 56; Milan 54; Fiorentina 51; Lazio 50; Inter 47; Roma 47; Catania 45; Udinese 42; Cagliari 38; Parma 38; Sampdoria 36; Bologna 36; Chievo 35; Torino 35; Atalanta 34; Genoa 27; Siena 26; Palermo 24; Pescara 21. La Redazione

30/03/2013

NAPOLI, FOLLIA E GENIO. DZEMAILI E CAVANI FANNO VOLARE GLI AZZURRI.

Col prossimo biglietto, i tifosi azzurri saranno autorizzati a chiedere un defribillatore in omaggio al Calcio Napoli, perchè resistere ad emozioni cosi violente come quelle del match appena concluso con il Torino è esercizio per cuori davvero di ferro. Il 3 - 5 finale racchiude perfettamente l'essenza del match, con il Napoli devastante in fase offensiva, ma troppo fragile e distratto in difesa. Una parttia giocata benissimo dagli azzurri, che però, vittime di se stessi, hanno addirittura rischiato di perderla , ritrovandosi sotto di un gol a 12 minuti dalla fine, dopo essere stati due volte in vantaggio. Prestazione superlativa di Dzemaili, autore di una tripletta d'autore, ma a decidere il match è stato Cavani, subentrato nella ripresa a Lorenzo Insigne. Con una straordinaria punizione, e un perentorio stacco di testa, il Matador ha siglato l'ennesima doppietta stendendo definitivamente un Torino mai domo. Una vittoria che consente al Napoli di tenere a debita distanza il Milan, a sua volta uscito con tre punti dalla trasferta in terra veneta contro il Chievo. Ottimo il gioco offerto dalla formzione azzurrra, con Behrami a far da scudo davanti alla difesa, e Dzemali uomo ovunque e cecchino implacabile, con tre reti segnate con altrettanti tiri dalla distanza. Un errore dal dischetto di Hamsik, e il penalty concesso per fallo di Cavani e trasformato dal Torino sono solo due dei tantissimi episodi di una partita che tra emozioni, prodezze ed errori ha appassionato tifosi e spettatori neutrali. Donatello Giannetti

31/03/2013

NAPOLI: A TORINO SPETTACOLO, GIOCO E TRE PUNTI

Fantastico! questo l'aggettivo più appropriato per descrivere il posticipo della 30esima giornata che ha visto il Napoli battere il Torino con uno scoppiettante ed entusiasmante 5 a 3. La partita di ieri è stata davvero un spot per il calcio italiano con le due squadre in campo che si sono battute a viso aperto e, complici anche alcuni errori individuali, hanno dato vita ad uno spettacolo altamente godibile con ben otto segnature ed emozioni a non finire. Alla fine l'ha spuntata il Napoli che obiettivamente ha meritato la vittoria sciorinando per grandi tratti un ottimo calcio,con giocate palla a terra e verticalizzazioni per gli attaccanti che si sono sempre mossi bene per tutto l'arco della gara. C'è da dire che è stata anche la vittoria del coraggio,quello profuso da Mazzarri che ha tenuto in panca Cavani (rientrato in italia in ritardo dagli impegni in nazionale) per 65 minuti che poi ha risposto da par suo con una doppietta decisiva. Per tutti, quella di stasera ,rappresentava un vero crocevia per la stagione del Napoli, chiamato alla vittoria per consolidare il secondo posto sempre piu' assediato dal Milan vittorioso anche col Chievo. Ebbene il Napoli ha risposto ancora una volta presente, dando vita ad una prestazione sontuosa, nonostante una settimana difficile,con tanti giocatori impegnati nelle rispettive nazionali. Sugli scudi le prestazioni di un rigeneratissimo Dzemaili, autore di una storica tripletta e del solito Cavani che, con la doppietta di stasera, sale a quota 22 in stagione e supera Careca nella classifica marcatori della storia del Napoli. A fine gara, nella solita intervista post partita, Mazzarri ha esaltatato la prova offerta dai suoi,definendo per l'ennesima volta il campionato del Napoli di assoluto livello e ricordando a tutti gli undici punti in piu' rispetto allo scorso anno. La mente è ora già rivolta al delicato match casalingo contro il Genoa e con il Milan invece di scena a Firenze con i viola obbligati a vincere per restare aggrappati al treno champions. La sensazione però che si è avuta ieri è che il Napoli si sia messo definitivamente alle spalle il periodo poco brillante di 20 giorni fa e che sia ritornto a correre come a inizio stagione. Ottima è apparsa la condizione atletica dei partenopei che hanno corso dall'inzio alla fine, mai domi su ogni pallone. Di sicuro sarà lotta aperta per il secondo posto fino a maggio, ma i tifosi del Napoli stiano tranquilli poichè passata la bufera e approfittando del periodo pasquale ci sbilanciamo nell'affermare che il Napoli di stasera sembra definitivamente "risorto". Luca Tremante

31/03/2013

NAPOLI: GRANDE PRESTAZIONE A TORINO MA SERVE MAGGIORE ATTENZIONE IN DIFESA

Un grande Napoli quello ammirato ieri sera a Torino. Gli azzurri hanno fornito una dismostrazione di forza ed autorevolezza, pur disputanbdo circa 60 minuti senza il Matador Cavani. Alla fine, la vittoria ha arriso ai colori azzurri al termine di una gara spettacolarev ed avvincente. Il punteggio finale è tennistico, 5 - 3 per i partenopei che pur avendo dominato in lurgo ed in largo l'incontro, hanno poi rischiato addirittura di perderlo per alcune gravi disattenzioni difensive. L'errore di Britos che ha consentito a Meggiorini di trovare la rete del vantaggio è di quelli che possono abbattere un leone ma la squadra ha avuto una reazione veemente e, nel breve volgere di un quarto d'ora, ha ribaltatao il risultato. Vittoria, tre punti e secondo posto consolidato ma le disattenzioni difensive che già si erano viste con l'Atalanta devono essere evitate perche' in questo scorcio di stagione la concentrazione deve essere mantenuta altessima. In ballo c'e' il secondo posto, che vale la qualificazione alla Champions diretta, con tutto cio' che di importante ne deriva. Una vittoria quindi che da' continuità ai risultati e che, soprattutto, rinsalda il morale del gruppo. Sempre meglio Dzemaili in posizione di centrocampista, ieri peraltro autore di una bellissima tripletta e, sebbene abbia giocato solo per pochi minuti, tangibili appaiono i progressi di Armero, sempre più inserito nello scacchiere tattico disegnato da Mazzarri. Antonello Giannetti

31/03/2013

NAPOLI - GENOA: IN VENDITA I BIGLIETTI PER LA SFIDA IN PROGRAMMA AL SAN PAOLO

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica 7 aprile alle ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 200 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 34 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 150 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L?ingresso avviene difatti da Via Claudio,

in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L?acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e? possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell?attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara? sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita?. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l?età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

31/03/2013

DZEMAILI: UNA SERATA FANTASTICA

"Una serata fantastica". Blerim Dzemaili festeggia la sua prima tripletta in carriera. Una partita da mettere nell'album del cuore, insieme al pallone che s'è portato a casa "Bellissima serata, una sensazione splendida segnare una tripletta. La squadra ha giocato una bellissima partita, abbiamo sempre comandato il gioco ed abbiamo meritato il successo". "Sì era importante per me tornare a segnare, mi sono portato il pallone a casa perchè è una serata speciale che dedico a chi mi vuole bene. Voglio continuare così, ho sempre dato il massimo, ma questa squadra ha 22 campioni, non solamente 11. Oggi erano fondamentali i tre punti per continuare la nostra marcia e sono arrivati". "Il mister aveva preparato la partita con me e Marek a fare i trequartisti per inserirci. Poi è entrato Edi ed è stato un fenomeno come al solito. Credo che il successo è stato rocambolesco ma meritato. Queste sono partite che moralmente ti danno tanto entusiasmo e sicurezza per il futuro" "Sono contento dei complimenti che mi ha fatto il Presidente. Mi ha sempre testimoniato la sua fiducia dicendomi di stare tranquillo perchè lui voleva fortemente tenere al Napoli. Stasera sono felice di aver ripagato la fiducia" Anche Valon Behrami condivide la gioia del suo compagno svizzero: "E' stata una serata per certi versi folle. All'80esimo sembrava avessimo sprecato tutto quello che avevamo fatto. Invece ci siamo rialzati ed abbiamo chiuso alla grande" "Abbiamo avuto la scossa perchè non volevamo buttare via 5 mesi di sacrifici. Il Milan ha vinto e volevamo tenere le distanza. E' stata una grande prova di cattere, certamente ci sono stati errori da parte nostra, ma la reazione è stata da grande squadra. Un bel segnale anche per il futuro" Fonte: SSC Napoli

01/04/2013

NAPOLI: A TORINO UNA NOTTE CHE NESSUNO DIMENTICHERÀ

Qualcuno dirà che quella di Torino è statala grande notte di Blerim Dzemaili, autore di una tripletta memorabile contro la sua ex squadra e protagonista assoluto in maglia azzurra dopo che a gennaio sembrava addirittura vicino all'addio, voglioso com'era di una maglia da titolare. Qualcuno dirà che è stata l'ennesima notte di Cavani, una macchina da guerra che nemmeno i viaggi transoceanici e il jet lag riescono a fermare. Due gol d'autore, ad incrementare un bottino davvero incredibile che farà di Cavani, se dovesse restare a Napoli, il bomber più prolifico con la maglia azzurra di tutti i tempi. Qualcuno dirà che è stata la notte di Mazzarri, e dell'addio al concetto dei 'titolarissimi'. Gioca chi in settimana dimostra di stare meglio, e anche per questo un punto fermo come Inler è scivolato silenziosamente in panchina. Tornerà contro il Genoa, complice la squalifica di Behrami, incappato nell'ennesimo cartellino giallo della sua generosissima stagione. Noi la ricorderemo come la notte del cuore e dell'orgoglio partenopeo, quella di un gruppo che è più che mai unito e voglioso di ottenere quella qualificazione alla prossima Champion's League che è sempre meno sogno e sempre più realtà. Donatello Giannetti

01/04/2013

STEVAN JOVETIC: LESIONE AL MUSCOLO BICIPITE FEMORALE. OUT DUE SETTIMANE

Stevan Jovetic non sarà a disposizione per le prossime due settimane. Gli accertamenti clinici effettuati oggi dopo l'infortunio subito domenica a Cagliari dopo 31 minuti di gioco hanno evidenziato una lesione di primo grado al muscolo bicipite femorale. La prognosi è di due settimane. Salterà, quindi, la gara casalinga contro il Milan e probabilmente anche la trasferta di Bergamo contro l'Atalanta. Fonte: fiorentina.it (sito ufficiale)

01/04/2013

SERIE A, GIUDICE SPORTIVO: SOLO UN TURNO PER CAMBIASSO

Il Giudice sportivo ha squalificato per un turno Cambiasso, Barzagli, Chiellini, Lucchini, Consigli, Eder. Multa di 20 mila euro all'Inter, per cori razzisti, ammenda di 5 mila euro a Ivan Cordoba, per avere 'platealmente' contestato l'arbitro di Inter-Juventus. La Redazione

02/04/2013

NAPOLI: RITROVATA LA CONTINUITÀ DI RISULTATI

Dopo l'importante e convincente vittoria di Torino che ha rilanciato le ambizioni in ottica Champion's il Napoli si ritrova nel pomeriggio per iniziare la preparazione in vista dell'incontro di domenica sera al San Paolo contro il Genoa. Gara difficile, come tutte quelle della massima serie, ma che il Napoli deve assolutamente vincere per proseguire la sua corsa. I rossoblu', dopo il pari casalingo contro il Siena, sono ripiombati in una zona pericolosa della classifica e quindi scenderanno a Fuorigrotta con l'intento di conquistare utili punti per raggiungere un tranquilla salvezza. Con l'Atalanta e con il Toro il Napoli ha destato un'ottima impressione. Gli azzurri sono scesi sul rettangolo verde con grande autorevolezza ed autorità facendo prevalere il maggior tasso tecnico ma hanno avuto il torto, nonostante le numerose occasioni costruite, di non essere riusciti a "chiudere" velocemente le due gare, consentendo agli avversari di rientrare in corsa in virtu' di evidenti disattenzioni difensive. In entrambe le circostanze pero', la squadra ha dimostrato grande capacità di reazione, recuperando il risultato e conquistando 6 punti fondamentali, a dimostrazione della forza e della coesione che alberga nel gruppo. Ormai siamo al rush finale della stagione e bisogna badare al sodo. Occhi apertissimi in difesa, bando ai cali di concentrazione e grande concretezza sotto rete. Sembrano ingredienti facili ma ovviamente non lo sono. D'altronde per mantenere salda la seconda posizione e resistere all'assalto del Milan, non esistono altre ricette. Con i grifoni Mazzarri dovrà giocoforza rinunciare al guerriero Behrami, appiedato dal Giudice Sportivo e, salvo particolari situazioni, sarà Inler a ritrovare posto in squadra dopo qualche turno di riposo. Dzemaili ha risposto alla grande alla fiducia accordatagli dall'allenatore partenopeo, con prestazioni di spessore e realizzando addirittura una tripletta con il Toro. Proprio il tiro dalla distanza puo' davvero diventare un'arma in più per il Napoli, soprattutto quando gli avversari si chiudono a riccio, difendendo in 10 dietro la linea della palla. Disporre di fucilieri, capaci di battute al fulmicotone, come Blerim o lo stesso Inler, è fondamentale perche' amplia il range delle opportunità di raggiungere la via della rete. Per quanto attiene alla formazione è naturalmente molto presto per abbozzarne una ma Armero, ancora una volta entrato a gara in corsa, ha avuto un impatto importante, dimostrando di essere ritornato quel grande giocatore ammirato ad Udine. Anche Zuniga e Maggio hanno fornito prove di spessore e quindi, per Mazzarri, almeno sugli esterni ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Sono da verificare le condizioni di De Sanctis e Campagnaro, che hanno saltato la trasferta piemontese per qualche acciacco. Antonello Giannetti

02/04/2013

NAPOLI PRIMAVERA: DOMANI IN CAMPO CON IL LANCIANO

Il Napoli Primavera giocherà domani contro il Lanciano in una gara valevole per la 23° giornata di campionato. Questa è la classifica attuale La classifica: Catania 50, Lazio 47, Palermo 45, Napoli 44, Roma 43, Reggina 31, Ascoli e Juve Stabia 30, Vicenza 26, Pescara 23, Crotone 20, Bari 19, Ternana 9, Lanciano 7 La Redazione

02/04/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20.45). La squadra ha svolto lavoro tecnico in avvio e successivamente partitina 11 contro 11 a campo ridotto su due tempi di un quarto d'ora ciascuno. Chiusura con allenamento atletico. De Sanctis ha svolto il consueto lavoro del martedì ed è rientrato in gruppo. Corsa e terapie per Behrami, Campagnaro e Insigne. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

02/04/2013

CHAMPIONS: A MONACO SI GIOCA BAYERN - JUVE

La Juventus scende in campo tra poco all'Allianz Arena di Monaco di Baviera per sfidare il Bayern nell'andata dei quarti di finale di Champions; l'impegno che attende gli uomini di Conte e' senz'altro duro perche' la squadra bavarese viene ritenuta da molti la piu' probabile candidata per aggiudicarsi il trofeo dalle grandi orecchie. Conte ha tutti gli effettivi a disposizione, compreso Vucinic che, tuttavia, partirà dalla panchina; la condizione fisica della squadra piemontese e' eccellente per cui ci sono tutti gli ingredienti per assistere ad una gara molto spettacolare. Inoltre la gara tra Bayern e Juventus ha anche una valenza notevole anche per quanto riguarda il ranking europeo perché , ricordiamolo, proprio la Germania ci ha scavalcato in questa speciale classifica e da

quest'anno presenta ai nastri di partenza quattro squadre contro le tre dell'Italia. Antonio Rea

02/04/2013

CHAMPIONS: UN SUPER BAYERN ANNICHILISCE LA JUVE. FINISCE 2- 0 PER I BAVARESI

Un grande Bayern Monaco annienta la Juve e vince la partita di andata dei quarti di finale di Champions League con il risultato di 2- 0 . Le reti di Alaba e Muller mettono una seria ipoteca per il superamento del turno da parte dei tedeschi che hanno dominato in lungo e in largo. Ritmo elevatissimo quello imposto dai padroni di casa al quale gli juventini non hanno saputo opporsi e, anzi, il punteggio finale va anche stretto a Robben e compagni che in più circostanze hanno sfiorato la terza rete che probabilmente avrebbe chiuso anzitempo la contesa. La Redazione

02/04/2013

CHAMPIONS, PSG - BARCELLONA: 2- 2, GOL E SPATTACOLO AL PARCO DEI PRINCIPI

Danno spettacolo il Psg e il Barcellona nella gara di andata dei quarti di finale di Champions League. Finisce 2 - 2 con reti di Messi al 38°, di Ibrahimovic al 79° (in evidente posizione di fuorigioco), di Xavi su rigore e pareggio allo scadere di Matuidi. Messi è stato sostituito al termine del primo tempo per un infortunio e nei prossimi giorni saranno valutate le sue condizioni. La Redazione

03/04/2013

NAPOLI: CORSA CHAMPION'S, AZZURRI PRONTI ALLO SPRINT FINALE

La lunga corsa verso il traguardo Champion's è ufficialmente iniziata. Con Roma e Inter sempre più attardate, complici le sconfitte riportate rispettivamente a Palermo ed in casa contro la capolista Juventus, la lotta per le due poszioni che contano sembra essere ristretta a tre squadre: Napoli, Milan e Fiorentina, con la Lazio che conserva speranze legate più all'aritmentica che alla logica. Gli azzurri, vincendo a Torino, hanno conservato due lunghezze di vantaggio sui rossoneri, a loro volta seguiti dalla Fiorentina, distaccata di ulteriori sei punti. Domenica, tra l'altro, il menù calcistico prevede, nell'anticipo delle 12.30, un interessante scontro diretto tra queste ultime due formazioni. Il Napoli, invece, giocherà per ultimo, contro il Genoa, nel posticipo previsto alle 20.45 al San Paolo. Partita senz'altro ostica, atteso che il grifone è pesantemente invischiato nella lotta per non retrocedere ed ha fallito un importante match-point nello scontro diretto contro il Siena, disputato al Ferraris. D'altronde, la formazione guidata da Ballardini dispone di un attacco di tutto rispetto, con Borriello e Immobile che, con le loro reti, hanno tenuto vive le speranze di salvezza. Dubbi persistono invece sulla presenza di Vargas e Floro Flores, entrambi alle prese con i postumi di infortuni. I problemi più grossi per i rossoblù provengono dal reparto arretrato, perforato ben 47 volte dagli avversari. Con un Napoli che ha finalmente ritrovato la vena realizzativa di Cavani, è facile prevedere un match sulla falsariga di quello disputato dagli azzurri a Torino, con tante reti che potranno esaltare il pubblico del San Paolo. L'immancabile e storico gemellaggio tra le due tifoserie, inoltre, assicurerà un'indimenticabile spettacolo anche sugli spalti. Donatello Giannetti

03/04/2013

BRASILE: SCOLARI CONVOCA PATO E RONALDINHO

Ronaldinho e Pato sono stati richiamati nella Nazionale brasiliana. Il ct Luiz Felipe Scolari in vista dell'amichevole di sabato contro la Bolivia,organizzata per raccogliere fondi in aiuto della famiglia di un giovane tifoso(Kevin Espada) ucciso da un razzo,durante una partita valida per la Coppa Libertadores, ha convocato il giovane fuoriclasse del Santos, Neymar,e altri giovani. Il Ct brasiliano è alla ricerca del giusto assetto in una formazione ancora piuttosto sperimentale. La Redazione

03/04/2013

RECUPERO SERIE B: IL CROTONE BATTE L'ASCOLI E LO SCAVALCA IN CLASSIFICA

Nel recupero di Serie B in una gara valida per la 29/a giornata del campionato di serie B il Crotone ha battuto l' Ascoli 1-0. La partita era stata sospesa il 2 marzo scorso a fine primo tempo, concluso sull'1-0 per il Crotone con gol di Maiello al 33', per impraticabilita' del campo. Oggi si e' ripreso dal secondo tempo, concluso 0-0. Tensione nel finale di gara: dopo il triplice fischio Zaza (Ascoli) e' stato espulso per avere tirato i capelli a Ligi. In Classifica il Crotone sale a 42 punti, scavalcando l' Ascoli fermo a 40. La Redazione

03/04/2013

NAPOLI: INSIGNE E CAMPAGNARO RIENTRANO IN GRUPPO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). La squadra in avvio ha svolto lavoro atletico in campo sulla rapidità. Successivamente lavoro in palestra, poi ancora allenamento sul campo con esercitazioni uno contro uno. Chiusura con allenamento finalizzato al possesso palla. Insigne e Campagnaro sono tornati in gruppo. Differenziato e terapie per Behrami. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/04/2013

CAMPIONATO PRIMAVERA, NAPOLI-LANCIANO: 0-0

Il Napoli Primavera ha pareggiato 0-0 con il Lanciano per la 23esima giornata di campionato al campo Bisceglia di Aversa. Azzurrini che hanno dominato il match senza però centrare il tiro vincente nonostante le numerose occasioni. Anzi, nel finale i ragazzi di Saurini rischiano grosso per un rigore concesso al Lanciano per fallo di Crispino. Il portiere azzurro viene anche espulso. Ma il suo vice Contini, entrato per Tutino, para il penalty di Mastropietro. Nel finale ancora assalti del Napoli che non riesce a trovare il gol. Un punto che comunque consente al Napoli di rimanere al quarto posto in classifica. Napoli: Crispino, Allegra, Celiento, Lasicki, Nicolao, Palmiero (69' Romano), Radosevic, Fornito (76' Romano), Tutino (81' Crispino), Novothny, Insigne. All Saurini La classifica aggiornata nelle prime posizioni: Catania e Lazio 50, Palermo 48, Napoli 45, Roma 43. Fonte: SSC Napoli

03/04/2013

SAMP - INTER: 0 - 2. PALACIO STENDE I BLUCERCHIATI CON UN GOL PER TEMPO

Si è disputato il recupero della della gara rinviata il 17 marzo tra Samp ed Inter. Con una doppietta di Palacio, i nerazzurri hanno espugnato Marassi e riprendono la corsa verso la Champions, portandosi a soli 7 punti dai cugini rossoneri. La Redazione

03/04/2013

IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI PER LA SCOMPARSA DEL SUOCERO DEL DS AZZURRO

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli si stringono attorno a Riccardo Bigon, e alla sua famiglia, per la scomparsa del suocero Olindo Laganà. Fonte: SSC Napoli

04/04/2013

NAPOLI - GENOA, QUASI UN TESTACODA. AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Si avvicina il giorno di Napoli – Genoa. Gli azzurri, reduce da due importanti vittorie, si preparano all'incontro nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno e con i grifoni hanno la necessità di continuare la striscia di successi per mantenersi ancorati alla seconda posizione in classifica mentre i rossoblu', dopo il deludente pareggio casalingo con il Siena, hanno assoluta necessità di punti per riportarsi in una zona più tranquilla della classifica. Mazzarri ha avuto finalmente la possibilità di allenare l'intera rosa a disposizione e quindi ha molte opzioni di scelta. Tra i pali si dovrebbe rivedere De Sanctis, sulla via del completo recupero dopo il leggero infortunio al gomito,;in difesa Campagnaro scalpita per ritrovare la maglia da titolare e Dzemaili dopo la splendida prestazione offerta a Torino, sarà quasi certamente confermato a centrocampo al fianco del connazionale Behrami. In attacco, resiste il ballottaggio tra Pandev ed Insigne con il macedone favorito per andare a comporre con Cavani ed Hamsik il trio offensivo anche se con la presenza di Dzemaili, sovente lo slovacco si "abbassa" sulla linea dei centrocampisti per fornire un supporto all'impostazione della manovra, lasciando lo svizzero in posizione più avanzata. Questa variante tattica ha consentito spesso a Blerim di trovarsi al limite dell'area di rigore dove, come accaduto a Torino e non solo, è riuscito a sfruttare con successo la sua possente battuta a rete. Una menzione la merita anche Armero, che in breve tempo, ha messo in mostra progressi evidenti, sia dal punto di vista fisico che tattico e che quindi si candida per una maglia da titolare anche se i suoi "concorrenti" Maggio e Zuniga sono in splendide condizioni e probabilmente saranno loro gli incursori sulle corsie esterne, almeno in avvio. Antonello Giannetti

04/04/2013

CHAMPIONS, REAL - GALATASARAY: 3- 0. SPETTACOLO E GOL AL BERNABEU

Tutto facile ieri sera per il Real Madrid che nella gara di 'andata dei quarti di Champions ha strapazzato il Galatasaray di Terim. AE' finita con un netto 3 - 0 che lascia poche speranze ai turchi. Le reti che hanno deciso l'incontro sono state realizzate da Cristiano Ronaldo e Benzema nel primo tempo e da Higuain nella ripresa. La Redazione

04/04/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO, BEHRAMI IN GRUPPO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto una seduta in due fasi: prima parte dedicata a un lavoro tecnico-tattico, poi partitella in famiglia a campo grande. Doppietta per Cavani e gol di Pandev. Behrami ha lavorato con il gruppo. Lorenzo Insigne ha svolto un lavoro differenziato in mattinata, prima di correre dalla moglie jenny per assistere alla nascita di Carmine. Fonte: SSC Napoli

04/04/2013

ARMERO: SIAMO MATURI PER UN TRAGUARDO IMPORTANTE

"Il gruppo è maturo per conquistare un traguardo importante". Pablo Armero ai microfoni di Radio Marte racconta la sua esperienza in azzurro e guarda verso il futuro per questo decisivo momento di campionato. "Mi sento bene e sto lavorando con grande impegno. Sono contento di aver dato una mano alla squadra a Torino con il mio ingresso. Mi sento pronto sia per giocare dall'inizio che per entrare a partita in corso. L'importante è che la squadra possa proseguire su questa strada e continuare a vincere come nelle ultime due partite". A Torino il suo ingresso ha cambiato l'inerzia della gara..."Sì, sono contento perchè sento la fiducia del mister e dei compagni. Avere questa stima mi fa rendere al meglio. Il Napoli è una squadra di qualità, io mi sto integrando bene e voglio adre una mano per poter raccogliere il massimo in queste otto partite che restano" All'Olimpico assist per Cavani e poi ballo per festeggiare..."Il calcio è anche allegria. Sono felice per l'assist a Cavani che è un grandissimo attaccante ed ha segnato un bellissimo gol. Dopo, con Edi e Zuniga siamo andati a festeggiare con un balletto per esprimere la nostra gioia, ma durante la gara siamo attenti e concentrati per esprimere il nostro gioco. La squadra è pronta e matura per raggiungere un obiettivo di prestigio" Prima il Genoa, poi il big match con il Milan, scontro diretto per la Chapions..."Noi adesso pensiamo solo alla partita di domenica. La corsa al secondo posto sarà bella, difficile e aperta, ma noi siamo avanti e ci sentiamo maturi per poter proseguire il nostro cammino al massimo". Come ti stai trovando a Napoli? "Sono felice, questa città mi dà entusiasmo e calore. I tifosi sono appassionati e mi aiutano tanto sin da quando sono arrivato. Ho tanta voglia di ripagare l'affetto in campo. Spero di rimanere a Napoli a lungo perchè questo è l'ambiente più bello per il mio modo di sentire il calcio". Infine l'augurio per il fiocco azzurro in casa Napoli..."Faccio gli auguri a Insigne per il suo primo figlio. Credo che sia il massimo della felicità avere un bambino e sono contento per la bellissima emozione che sta vivendo" Fonte: SSC Napoli

04/04/2013

GENOA, IMMOBILE: MUOVERE LA CLASSIFICA

E' un Genoa affamato di punti, per non restare a dieta nella lotta salvezza. E con un Ciro Immobile che, quando vede azzurro, non solo in nazionale, arma il talento e gonfia la rete. E' successo all'andata, anche se non bastò. Ma intanto nelle prove generali al Centro Signorini, è stata sua la rete di giornata e, tra l'altro, di ottima fattura. Uscita calda calda dal suo piede, come un babà della premiata pasticceria sfornato all'istante. "Ci aspetta una partita importante, complicata, è inutile soffermarsi sui perché. Affrontiamo una squadra fortissima, consacratasi a livello internazionale, ma abbiamo l'esigenza di muovere la classifica, senza andare per il sottile. Per me sarà la prima volta allo stadio San Paolo, arrivarci vestendo la maglia del club più antico d'Italia è motivo di orgoglio. Non ci ho mai giocato in passato, sarà una bella sensazione pensando ai tempi in cui frequentavo da ragazzino lo stadio. Partivamo in auto, con i miei cugini e il fratello, e prendevamo posto in Curva A ore prima dell'inizio. Il gemellaggio tra genoani e napoletani, due tifoserie che sanno regalare spettacolo nello spettacolo, è una delle cose belle che il calcio propone. C'è necessità di lanciare messaggi positivi e questo è un messaggio forte. Cosa ruberei a Cavani? C'è tanto da imparare da un campione come lui, ho avuto occasione di conoscerlo. Gli faccio i complimenti anche per le qualità che esprime fuori dal campo, è stato simpaticissimo e cordiale". Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

04/04/2013

IL GENOA PREPARA LA GARA DI NAPOLI. NEL TEST, RETE DI IMMOBILE

Porte aperte al Signorini per il test in famiglia di metà settimana, nel quale mister Ballardini ha ruotato gli effettivi a disposizione, senza fornire indicazioni sulla formazione che scenderà in campo al San Paolo nel posticipo della 31ma giornata. Due tempi di trenta minuti decisi da un rete segnata da Immobile nella prima parte. L'attaccante ha dribblato due avversari in prossimità del vertice sinistro dell'area di rigore, servito in profondità da Vargas, prima di convergere al centro e infilare la porta con un destro velenoso a fil di palo. Gol festeggiato con tanto di pugno al cielo, tra gli applausi dei supporter presenti sulle tribune. Buone notizie da Floro Flores che ha disputato, come da copione, tutta la ripresa con paio di conclusioni nello specchio smorzate da Frey e una rovesciata da manuale del calcio, con la sfera finita però oltre la traversa. Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

04/04/2013

NAPOLI - GENOA, I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA BANTI

LE 52 EDIZIONI DELLA SFIDA 50 in campionato e 2 in Coppa Italia nel 1941 si giocò a Lucca, nel 2002 a Benevento 23 vittorie del Napoli 17 pareggi 12 vittorie del Genoa 71 gol del Napoli 50 gol del Genoa L'ultima vittoria del Napoli: 6-1 il 21 dicembre 2011 12' p.t. Cavani (N), 17' p.t. Hamsik (N), 24' p.t. Cavani (N), 27' p.t. Jorquera (G), 45' p.t. Pandev (N), 4' s.t. Gargano (N), 35' s.t. Zuniga (N) L'ultimo pareggio: 0-0 il 30 gennaio 2010 L'ultima vittoria del Genoa: 1-0 il 22 febbraio 2009 24' s.t. Jankovic (G) - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 39 anni lo scorso 27 marzo, è all?ottava stagione nella Can di A e B. Internazionale dal 2009. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 119 presenze in serie A e 65 in B I tredici precedenti con il Napoli: sei vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 COSI' IN CARRIERA: 184 presenze (119 in A e 65 in B) 88 vittorie interne (il 47,8%) 51 pareggi (il 27,7%) 45 vittorie esterne (il 24,5%) 857 ammonizioni (quasi 5 a partita) 50 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 35 rigori (circa uno ogni cinque partite) 5.662 falli fischiati (circa 31 a partita) Fonte: SSC Napoli

04/04/2013

PREMIO "TIM PREMIA IL MIGLIORE" A MAZZARRI E CAVANI

Premio "Tim premia il migliore" a Walter Mazzarri ed Edinson Cavani. Il tecnico e il bomber azzurro sono stati votati dagli utenti Tim come i miglior allenatore e attaccante della Serie A nel mese di gennaio. Mazzarri e Cavani hanno ricevuto il riconoscimento nella sala conferenze di Castelvolturno premiati dai due fortunati estratti tra i tanti che li hanno votati, due ragazzi napoletani. "Sono contento e orgoglioso di questo riconoscimento - ha detto Mazzarri - che divido con la squadra per il gran lavoro ed i risultati che i ragazzi stanno ottenendo in questa stagione". Soddisfazione anche da parte di Edinson Cavani..."E' un campionato di grande livello che ci sta vedendo protagonisti. Ringrazio la squadra per l'aiuto che mi sta dando e vogliamo conquistare un traguardo importante tutti insieme". Poi sul gol più bello con la maglia azzurra, Edi non ha dubbi..."Per fortuna e ringraziando Dio ne ho segnati tanti con il Napoli, ma quello più importante è il rigore contro la Juve che ci ha aperto la strada alla vittoria della Coppa Italia". Fonte: SSC Napoli

05/04/2013

NAPOLI: CONTINUA A CORRERE, LA CHAMPIONS TI ATTENDE

C'è un cuore che batte forte, sotto le maglie azzurre. E' quello di ciascuno dei protagonisti di questa splendida galoppata che vede il Napoli al secondo posto, purtroppo lontano da una Juventus sempre più padrona del campionato italiano, ma saldamente avanti a formazioni che ad agosto raccoglievano ampi consensi. Milan, Inter, Roma e la stessa Lazio, infatti, erano posizionate nelle griglie di molti esperti più avanti del Napoli, anche perchè erroneamente si riteneva che Cavani non fosse in grado di ripetere l'exploit della precedente stagione. E in effetti il Matador non si è ripetuto, visto che è riuscito addirittura a far meglio, accusando solo una leggerissima e temporanea flessione, peraltro ampiamente prevedibile e comprensibile per un atleta che gioca quasi ininterrottamente da anni, correndo a perdifiato per l'intero incontro. Batte forte, il cuore dei partenopei, e non è certo per paura del Milan, che insegue e diventa sempre più pericoloso. Gira tutto per il verso giusto, alla formazione rossonera, che ha avuto dalla sua anche qualche decisione arbitrale favorevole, e ha inserito nella rosa un calciatore di grande qualità come Balotelli. Il Napoli però non è da meno, e se ultimamente ha sofferto troppo in fase difensiva ha saputo rimediare regalando ai suoi tifosi, in due partite, addirittura 8 reti. Emozioni a raffica, quindi, e la voglia mai nascosta di conquistare quella qualificazione alla prossima Champion's League che avrebbe significati importanti anche per il futuro calciomercato. Ad otto giornate dalle fine è partito il conto alla rovescia per stabilire a chi toccherà l'onore di difendere i colori italiani nella principale competizione europea. Il Napoli parte con due punti di vantaggio, e con l'onere di dover far visita al Milan, tra 10 giorni, a San Siro. Situazione, questa, che crediamo sarebbe stata sottoscritta volentieri da squadra, allenatore, società e tifosi ad inizio campionato. Proprio per questo, la vera sfida degli azzurri dovrà essere quella di migliorare ancor di più il percorso finora realizzato, badando poco a quanto faranno le dirette concorrenti, e provando a vincere ognuna delle partite che restano. Donatello Giannetti

05/04/2013

EUROPA LEAGUE: LAZIO DA DIMENTICARE, SCONFITTA PER 2- 0 IN TURCHIA

Ad Istanbul, nell'andata dei quarti di finale di Europa League la Lazio fha fatto visita ieri ai padroni di casa del Fenerbahce. Una partita nella quale i biancocelesti hanno avuto grandi difficoltà, incapaci di costruire azioni da rete pericolose. I turchi, invece hanno cercato di sfruttare fin dalle prime battute il turno di andata casalingo, affrontano la partita con impeto e mettendo pressione all'avversario portando costanti assalti alla difesa laziale. Dopo un primo tempo chiuso senza reti, per la Lazio la ripresa è iniziata subito in salita con l'espulsione per doppia ammonizione di Onazi; a questo punto i turchi aumentano il loro forcing che al 78' produce un rigore per un fallo di mani di Radu. Dal dischetto Webò non sbaglia e porta in vantaggio la formazione di casa che allo scadere del tempo regolamentare trova il gol del raddoppio con Kuyt che approfitta di una respinta corta di Marchetti. Il risultato maturato soddisfa pienamente i padroni di casa che possono guardare alla gara di ritorno con maggiore tranquillità; per la formazione di Petkovic invece una brutta prestazione che precede il tanto atteso derby di lunedì con la Roma. Paolo De Giorgio

05/04/2013

OK VISITA GINOCCHIO ROSSI IN USA

E' andato bene il controllo effettuato dall'attaccante della Fiorentina Giuseppe Rossi in Colorado, a Vail, al ginocchio operato due volte. In attesa del report ufficiale, che il club viola diramerà in giornata, il giocatore, fermo da oltre un anno, ha esternato via twitter la gioia e la soddisfazione per un ritorno all'attività agonistica che si preannuncia vicinissimo, forse già nel finale di questa stagione Fonte Ansa

05/04/2013

INTER: ALLARME ATTACCO. SI FERMA PALACIO PER UN PROBLEMA MUSCOLARE

Emergenza attacco in casa Inter. I nerazzurri, già privi di Milito che ha terminato in aticipo la stagione a causa di un grave infortunio, si ritrovano senza Rodrigo Palacio. L'attaccante argentino è rimasto vittima di un problema muscolare alla gamba sinistra la cui entità verrà valutata nelle prossime ore. La Redazione

05/04/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico in avvio. Successivamente partitella con le 4 porte piccole e chiusura con un'altra fase di allenamento tattico. Domani allenamento pomeridiano. Fonte: SSC Napoli

06/04/2013

NAPOLI: UNA BUONA OCCASIONE

La crisi è ormai alle spalle, le ultime due gare hanno portato sei punti importantissimi evidenziando incoraggianti segni di ripresa. Si è visto un Napoli vivo e soprattutto reattivo, soprattutto nella gara contro il Torino quando, raggiunti due volte dopo essere andati in vantaggio, sbagliando anche un rigore, si era addirittura andati sotto, a dieci minuti dalla fine, pur avendo sempre in mano il pallino del gioco. Una mazzata così avrebbe tagliato le gambe a molte formazioni, ma non agli azzurri che, con grande carattere e determinazione, hanno portato a casa la vittoria. Segnali netti di ripresa, fisica e mentale, per questo finale di campionato che propone ormai, salvo una improbabile follia collettiva in casa bianconera, come nota di principale interesse il duello tra Napoli e Milan per il secondo posto che vale la Champions senza gli insidiosi preliminari. Il turno in arrivo sarebbe di quelli da considerarsi “favorevoli” in quanto vede i rossoneri impegnati a Firenze contro i viola che non possono mollare nulla se vogliono continuare a sperare in un pass per la Champions. Il Napoli invece ospita al San Paolo, nel posticipo di domenica, il Genoa in piena lotta per non retrocedere. Il condizionale è d’obbligo perchè anche se sulla carta l’impegno degli uomini di Mazzarri è più agevole, non va sottovalutato e va affrontato con la stessa concentrazione e determinazione viste a Torino. L’occasione è buona per mantenere, e magari incrementare, il distacco dalla squadra di Allegri in vista dell’attesissimo scontro diretto a Milano della prossima settimana che rappresenterà uno degli ultimi definitivi crocevia della stagione azzurra. Massimo Ricca

06/04/2013

MAREK HAMSIK, LA LUCE DEL NAPOLI !

Dici Marek Hamsik e il paragone con la luce ti viene quasi normale. Eh si, perche' Marek è davvero la luce, il faro del Napoli. Un campione, in campo e fuori. Un leader silenzioso ma autorevole, soprattutto in campo. Non c'e' azione che non parta dai suoi piedi, capaci di illuminare la scena, sempre. La sua capacità di farsi trovare sempre libero tra le linee, quella di inserirsi tra gli spazi e la facilità con cui trova la via della rete lo hanno fatto diventare uno dei centrocampisti più forti del mondo. E con Mazzarri è anche migliorato nella fase di non possesso, e nella capacità di soffrire. E' difficile rinunciare a lui ed infatti Mazzarri lo ha sempre schierato in campo e lui ha sempre risposto alla grande. Quest'anno si è fatto ammirare anche in veste di uomo assist con i suoi passaggi illuminanti che hanno aperto la strada del gol ai compagni. Il gol, che gli manca dalla gara con il Catania, ritornerà presto, magari contro il Genoa domani sera per la sua gioia e per quella dei tifosi che lo amano che non aspettano altro che urlare il suo nome dopo la rete. Avanti, Marek.. !!! Antonello Giannetti

06/04/2013

SERIE B, REGGINA - BARI: 1 - 0. VITTORIA DEI CALABRESI NELL'ANTICIPO

Si è giocato l'anticipo della 35° giornata dl campionato di Serie B, che vedeva di fronte Reggina e Bari. Hanno vinto i padroni di casa per 1 - 0 con rete di Di Michele al primo minuto. Tre punti importantissimi per i padroni di casa che si distanziano dalla zona playout. La Redazione

06/04/2013

MAZZARRI: CON IL GENOA PARTITA TRAPPOLA. MASSIMA ATTENZIONE.

A Castelvolturno conferenza stampa di Walter Mazzarri alla vigilia di Napoli- Genoa. "E' una partita difficile, quasi una trappola, come quella con il Bologna. Veniamo da due gare consecutive vinte e non bisogna assolutamente sbagliare e sottovalutare la partita. E’ pericoloso”. Cambio di modulo: "Non sembra che se ne accorgano i ragazzi. Abbiamo molte alternative di gioco che proviamo in allenamento. Al di la che si parta con un atteggiamento tattico che di solito vedete, poi siamo in grado di cambiare in corsa. Diffidati: “Cartellini gialli dovremmo prenderne pochi. Di solito siamo noi quelli che attacchiamo e dovrebbero averli gli avversari che provano a limitare il nostro gioco.” Rigoristi: "Io designo sembre due rigoristi. Il primo e il secondo. Se qualcuno non dovesse sentirsela di tirare i ragazzi vengono a chiederlo a me. Nell'eventualità di un errore, io lo difendo e lo confermo come tiratore, al massimo fornisco qualche suggerimento per la prossima esecuzione." Dzemaili: "E' uno che fa la mezz’ala è molto bravo ad inserirsi. E’ bravo con il tiro da fuori." L’organico del Genoa: “La cosa da sottolineare è che guardando l’organico è difficile credere che sia in quella posizione di classifica. Bisogna stare molto attenti da tutti i punti di vista. Anche sui piazzati. A giocatori come Portanova che possono crearci problemi. Cavani: “ Tutto quello che ha fatto a Napoli non lo aveva mai fatto in precedenza ma è merito anche della sqaudra che lo mette nelle condizioni di battere a rete. Genoa pericoloso in attacco: “ Vorrei sottolineare che il Genoa quando attacca ha armi in più rispetto alle altre squadre. Ha grande qualità. Giocatori come Borriello ed Immobile che possono sempre mettere in difficoltà e creare problemi e noi dobbiamo stare attenti per tutti questi motivi.” Anche Bertolacci,bravo negli inserimenti e a giocare tra le linee va tenuto d'occhio. Il buon rapporto con il Presidente e le sue ultime battute su Twitter. Napoli giovane, tosto e forte: "L’importante è che il Napoli sia tosto. Più forte è meglio è." Secondo posto: "Bisogna pensare a noi. Ho letto che Ho sentito Conte che ha detto che alcune squadre non devono sbagliare e conquistare la Champions.Ora noi siamo secondi e bisogna cercare di arrivare più in alto possibile. Cerchiamo di farlo e giochiamo tutte le gare per raggiungere questo obiettivo. Sono tutte partite da tre punti." Sull'anticipo Fiorentina-Milan: "Non mi importa il risultato della partita di Firenze. Giochiamo con il Genoa in casa e chiedo l’aiuto dei tifosi." Condizionati dai diffidati: “ Per noi è importante la gara del Genoa come le altre. E' una partita da tre punti. Non penso ai diffidati.Pensiamo solo a conquistare i tre punti, sperando che non ci siano ammoniti.” Roberto Sica

06/04/2013

GENOA: I CONVOCATI DI BALLARDINI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Al termine dell’ultimo allenamento pre-Napoli, lo staff tecnico ha sciolto gli ultimi nodi. Sono 22 i giocatori inseriti nella lista in consegna all’imbarco, per il charter diretto all’Aeroporto di Capodichino. Tra loro un Floro Flores raggiante, per il ritorno dopo l’infortunio. Nel gruppo si rivede anche Nadarevic, tra i più brillanti nella partitella infrasettimanale e rientra da squalifica Bertolacci, rilevato da Manfredini, fermato a sua volta dal giudice sportivo. Di seguito l’elenco completo dei precettati: 13 Antonelli, 91 Bertolacci, 22 Borriello, 26 Cassani, 32 Donnarumma, 83 Floro Flores, 1 Frey, 5 Granqvist, 33 Kucka, 17 Immobile, 11 Jankovic, 19 Jorquera, 27 Matuzalem, 24 Moretti, 29 Nadarevic, 10 Olivera, 87 Pisano, 90 Portanova, 14 Rigoni, 28 Tozser, 30 Tzorvas, 8 Vargas. Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

06/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL GENOA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa, posticipo della 31esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). La squadra in avvio ha svolto allenamento atletico sulla rapidità con attrezzi bassi. Successivamente lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

06/04/2013

SERIE: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA 35° GIORNATA. SASSUOLO KO A NOVARA

Si è giocata oggi la 35° giornata del campionato di serie B. Sconfitto il Sassuolo a Novara, ne approfittano Verona e Livorno che vincono ed accorciano le distanza dalla capolista. Risultati: Brescia-Cesena 2-1; Empoli-Crotone 0-0; Lanciano-Juve Stabia 1-1; Livorno-Ascoli 3-0; Modena-Pro Vercelli 1-0; Novara-Sassuolo 3-2; Reggina-Bari 1-0 (giocata ieri); Spezia-Grosseto 2-1; Verona-Ternana 2-1; Vicenza-Cittadella 1-2. Classifica: Sassuolo 73; Verona e Livorno 67, Empoli 57; Varese e Novara 51; Brescia 49; Juve Stabia 45; Cesena e Modena 44; Ternana e Crotone 43; Lanciano, Padova, Cittadella e Spezia 42; Reggina 41; Ascoli e Bari 40; Vicenza 32; Pro Vercelli 28; Grosseto 23. La gara tra Padova e Varese si giocherà lunedì 8 aprile alle 20,45 La Redazione

06/04/2013

CAMPIONATO PRIMAVERA, JUVE STABIA-NAPOLI 0-1: DECIDE NOVOTHNY

Il Napoli Primavera ha battuto la Juve Stabia per 1-0 allo stadio Menti per la 24esima giornata di campionato con gol di Novothny. Azzurrini che ritrovano la strada del successi in campionato con una prestazione di grande qualità e temperamento. Un derby che i ragazzi di Saurini hanno fortemente voluto conquistare per rimanere nelle zone alte del campionato. Napoli che dopo varie buone occasioni passa sul finire del primo tempo: Allegra sale sull'esterno e crossa teso per Novothny, gran colpo di testa e palla nell'angolo, 1-0. Nel secondo tempo gli azzurrini sfiorano il bis ancora con Novothny e legittimano il successo con una supremazia evidente. Una vittoria che rilancia le ambizioni azzurre per i play off campionato. Napoli: Contini, Allegra (80' Celiento), Nicolao, Lasicki, Savarise, Radosevic, Palmiero, Romano, Novothny, Scielzo (74' Tutino), Del Bono (60' Insigne). La classifica: Catania e Lazio 53, Palermo 51, Napoli 48, Roma 43, Ascoli 33, Reggina 31, Juve Stabia 30, Vicenza 29, Bari 25, Pescara e Crotone 23, Ternana 9, Lanciano 8. Fonte: SSC Napoli

06/04/2013

SERIE A, JUVE- PESCARA: 2 -1. BUONA PROVA DEGLI ABRUZZESI CHE CEDONO SOLO NEL FINALE

La giornata del campionato di serie di rA si è aperta con la vittoria della Juventus con il Pescara. L'incontro si è chiuso con il punteggio di 2 - 1 per gli uomini di Conte che hanno dovuto ttendere la mezzora della ripresa ed un calcio di rigore per trovare il vantaggio. Di Vucinic la realizzazione ed anche il successivo raddoppio con gli abruzzesi ridotti in 10 uomini e che, comunque, sono riusciti con Cascione ad accorciare le distanze. Sul finire dell'incontro è ancora Sculli ad impegnare Storari ma il risultato non cambia. La Redazione

06/04/2013

BAYERN CAMPIONE DI GERMANIA. BATTE L'EINTRACHT E CONQUISTA IL 23' TITOLO

Il Bayern Monaco è campione di Germania. E' il 23o scudetto della storia nel suo palmares. Vittoria della Bundesliga 2012-'13 conquistata con sei giornate d'anticipo con 20 punti di vantaggio sul Borussia Dortmund. Decisiva la vittoria per 1-0 in casa dell'Eintracht Francoforte, con gol di Schweinsteiger al 7' del secondo tempo: non è servita a nulla il netto successo del Borussia Dortmund che ha travolto 4-2 l'Augusta. La Redazione

07/04/2013

NAPOLI, DOMENICA BESTIALE

Sarà una lunga domenica, quella che gli azzurri si apprestano a vivere. Il Napoli, infatti, scenderà in campo per ultimo, alle 20.45, per sfidare il Genoa. Ci sarà dunque spazio e tempo per seguire con occhi interessati la sfida tra due delle dirette concorrenti nella lotta per il secondo posto. Alle 12.30, infatti, è in programma un vero e proprio spareggio tra Fiorentina e Milan. Le due formazioni stanno giocando un ottimo calcio, e se i viola sono stati la piacevole sorpresa di inizio stagione, altrettanto si può dire adesso per il Milan, che contro tutti i pronostici, è rientrato a pieno titolo nella lotta dopo una pessima partenza. L'Inter, invece, reduce dal successo in trasferta contro la Sampdoria, giocherà in contemporanea col Napoli, ma Stramaccioni dovrà fare i conti con un'assenza pesantissima, quella di Rodrigo Palacio, uscito malconcio dal match infrasettimanale. Per la punta argentina, lo stop non sarà brevissimo, e considerando l'infortunio di Milito non resta altro da fare che affidarsi a Cassano e a Rocchi, che avrà così la possibilità di giocare dal primo minuto. Lazio e Roma, infine, daranno vita ad un emozionante derby lunedì sera, per consentire ai biancocelesti di recuperare dopo lo sfortunato match di Europa League di giovedì. Tanti i pericoli per il Napoli nella partita contro il Genoa, che annovera tra le sue fila calciatori di indubbio valore. Ma c'è anche un serio rischio legato ai cartellini gialli, atteso che tanti azzurri sono in diffida e potrebbero quindi incappare in una squalifica proprio in occasione di quella che sarà la partita più importante di questo scorcio finale di stagione, quella contro il Milan. Ma come ha giustamente sottolineato Mazzarri in conferenza stampa, bisogne concentrarsi esclusivamente sulla partita da disputare, senza proiettarsi troppo lontano per non compromettere la concentrazione e per non sottovalutare nessuna insidia. Il Napoli è pronto al rush finale, come ha ampiamente dimostrato negli ultimi 180 minuti di gioco, e ha ritrovato non solo i gol di Cavani ma anche quella brillantezza fisica che era mancata nelle precedenti uscite. Da rivedere la fase difensiva, ma siamo certi che Mazzarri in settimana avrà lavorato a lungo su questo aspetto, anche se va rimarcato che le reti subite sono state provocate da distrazioni dei singoli e non da errori dell'intero reparto. A Torino, peraltro, il Napoli,oltre a vincere, ha disputato a nostro avviso una delle migliori partite della stagione, gestendo a lungo il possesso palla, e creando gioco tanto sulle fasce quanto con inserimenti in zona centrale di Hamsik e Dzemaili. Con queste premesse, la sfida con il Genoa pur restando complessa per la delicata posizione in classifica dei rossoblù, fa meno paura. La spinta del pubblico del San Paolo, come sempre, potrebbe essere determinante nei momenti di difficoltà. E il fatto che si giochi in notturna, ne siamo certi, contribuirà a rendere lo spettacolo ancora più emozionante. Donatello Giannetti

07/04/2013

NAPOLI - GENOA: L'ANALISI TATTICA

Il Napoli ospita al San Paolo il Genoa nel posticipo serale della XXXI giornata di campionato. Gli azzurri, che scenderanno in campo conoscendo già il risultato del Milan a sua volta di scena a Firenze, cercheranno di fare bottino pieno per continuare nella striscia di vittorie intrapresa e presentarsi nel migliore dei modi allo scontro diretto in programma a San Siro nel prossimo turno. Tuttavia l'avversario odierno e' di quelli difficili da affrontare perché la squadra ligure si trova invischiata nella lotta per non retrocedere malgrado disponga di un ottimo organico. Mister Ballardini schiera la sua squadra con la difesa a tre e con numerosi elementi in mezzo al campo. La formazione dovrebbe prevedere Frey tra i pali, linea difensiva con Granqvist, Portanova e Moretti, ai lati Cassani ed Antonelli. Matuzalem agirà da mediano davanti alla difesa mentre Kucka e Jankovic (favorito su Rigoni) saranno gli interni. In attacco Borriello sarà il terminale offensivo con Bertolacci libero di svariare su tutto il fronte, ma che dovrà prende posto a centrocampo in fase di non possesso. Mazzarri ritova tutti gli elementi della rosa ed ha ancora qualche dubbio di formazione pur confermando il consueto modulo 3-4-1-2. Ci sarà il ritorno tra i pali di De Sanctis, in difesa rientra Campagnaro che giocherà come al solito sul centrodestra, Cannavaro centrale mentre a sinistra Gamberini e' favorito su Britos. Maggio e Zuniga saranno gli esterni anche se Armero scalpita per un posto da titolare. A centrocampo sicuro di un posto Dzemaili mentre e' ancora ballottaggio tra Inler e Behrami con quest'ultimo non al 100% e peraltro sotto diffida per cui un cartellino giallo gli farebbe saltare il big-match contro il Milan. In avanti confermatissimi Hamsik e la coppia Cavani-Pandev. Il Napoli dovrà fare molta attenzione alla "fame" di punti dei grifoni che scenderanno al San Paolo col chiaro intento di non prenderle e di creare qualche fastidio in fase d'attacco con il talento del napoletano Borriello. Gli esterni Cassani ed Antonelli in fase di non possesso saranno in linea con i difensori per limitare gli spazi agli attaccanti azzurri, mentre Bertolacci, che di fatto e' un attaccante aggiunto, si schierera' nella fastidiosa posizione tra le linee ma avrà anche il compito di contrastare in prima battuta Hamsik quando lo slovacco si abbassa per venire a prendere palla ed avviare le trame offensive. Maggio e Zuniga saranno molto alti quasi come ali aggiunte ma dovranno dar man forte ai centrocampisti che potrebbero trovarsi in svantaggio numerico al cospetto degli avversari. Molto importante e' anche il rientro di Campagnaro che e' bravo anche a supportare le azioni offensive quando la squadra avversaria si schiera con un solo terminale offensivo. Antonio Rea

07/04/2013

FIORENTINA - MILAN: 2 - 2. GRANDE GARA DEI VIOLA, FERMATI I ROSSONERI

La domenica calcistica si apre con l'anticipo tra Fiorentina e Milan. E' finita 2 - 2 all'Artemio Franchi ma è successo davvero di tutto. I viola partono male e rossoneri subito in vantaggio con rete di Montolivo in seguito ad un errore di Pizarro. Poi entra in scena Tagliavento che, nell'incredulità generale, espelle Tomovic reo di aver colpito con una pseudo gomitata, involontaria, El Shaarawy. Viola in svantaggio e con l'uomo in meno e, a peggiiorare la situazione, ad inizio ripresa Flamini raddoppia ed il sipario sull'incontro sembra definitivamente calato. Il Milan non riesce a gestire il possesso palla ed i padroni di casa continuano a stringere d'assedio la porta di Abbiati alla ricerca del gol per riaprire l'incontro. E con due calci di rigore, prima di Ljajic e poi di Pizarro raggiungono il pareggio. Sul finire dell'incontro, un fallo di mani di Roncaglia in area di rigore non viene valutato passibile di penalty e la gara termina in pareggio. Balotelli, ammonito, salterà la prossima gara con il Napoli. La Redazione

07/04/2013

SERIE A: LE GARE DEL POMERIGGIO. IL PALERMO VINCE E RIPRENDE A SPERARE

Dopo l'anticipo tra Fiorentina e Milan, terminato con il punteggio di 2 - 2 si dono giocate le gare del pomeriggio. Ecco i risultati: Catania-Cagliari 0-0; Sampdoria-Palermo 1-3; Siena-Parma 0-0; Udinese-Chievo 3-1 Inter-Atalanta e Napoli-Genoa si giocheranno alle 20.45 il derby Roma-Lazio invece è in programma domani alle 20.45. La Redazione

07/04/2013

NAPOLI - GENOA : 2 - 0. GLI AZZURRI SUPERANO I GRIFONI E VOLANO A + 4 SUL MILAN.

Al San Paolo il Napoli affronta il Genoa con l'obiettivo di provare ad allungare sul Milan, fermato sul pari a Firenze. La squadra azzurra cerca di dare continuità ai risultati dopo le due vittorie ottenute con Atalanta e Torino che hanno rilanciato i partenopei. Vincere per consolidare il secondo posto in vista dello scontro diretto di domenica prossima in casa Milan. Mazzarri ritrova tra i pali Morgan De Sanctis. IOn difesa confermato Britos insieme a Campagnaro e Cannavaro, A centrocampo confermatissimo Dzemaili al fianco di Behrami, dopo la splendida tripletta. In attacco E' Pandev il partner di Cavani. Lorenzo Insigne parte dalla panchina. Genoa in campo con il 3-5-1-1. Ballardini ritrova Jankovic dal primo minuto e preferisce Bertolacci alle spalle di Immobile. Solo panchina per Borriello. Sugli spalti gemellaggio storico tra i tifosi partenopei e i fratelli genoani. NAPOLI- GENOA 2-0 NAPOLI (4-3-1-2) - 1 M. DE SANCTIS 14 H. CAMPAGNARO 28 P. CANNAVARO 5 M. BRITOS 11 C. MAGGIO 85 V. BEHRAMI 20 B. DZEMAILI 27 P. ARMERO 17 M. HAMSIK 19 G. PANDEV 7 E. CAVANI 11 22 A. ROSATI11 15 R. COLOMBO, 55 A. GAMBERINI 6 J. ROLANDO, 2 G. GRAVA 88 INLER 4 M. DONADEL 18 J. ZUNIGA 16 G. MESTO 13 O. EL KADDOURI 9 E. CALAIO' 24 L. INSIGNE All.: W. MAZZARRI GENOA (3-5-1-1 - 1) S. FREY 5 A. GRANQVIST 90 D. PORTANOVA 33 KUCKA24 E. MORETTI . , 11 F. MATUZALEM, 11 B. JANKOVIC, A M 6 M. RIGONI 13 L. ANTONELLI 91 A. BERTOLACCI 17 C. IMMOBILE A DISP: (7 A. FLORO FLORES 32 A. DONNARUMMA 16 M. CASSANI 19 C. JORQUERA 28 D. TOZSER 29 E. NADAREVIC 10 R. OLIVERA 22 M. BORRIELLO 8 J. VARGAS 31 E. PISANO 33 A. TZORVAS) All.: D. BALLARDINI Rete 18' Pandev, 29' Dzemaili Avvio arrembante per gli ospiti. Genoa subito pericoloso al 3' con una conclusione dalla distanza di Bertolacci. De Sanctis blocca senza problemi. 4' Ancora Genoa pericoloso. Ci prova Kocka, ma De Sanctis blocca in due tempi con qualche affanno. Il Napoli cerca l'immediata reazione. Al 4' iniziativa del Colombiano Armero, preferito a Zuniga, che si accentra e cerca la colclusione in porta. Altissimo. Al 5' Ci prova ancora il Napoli con Pandev. Bel numero del macedone che supera due uomini e prova il tiro, trovando la respinta con i pugni di Frey. 7' Problema a Portanova che rimedia una botta al capo ed è costretto alle cure mediche. L'ex giocatore azzurro rientra in campo con una vistosa fasciatura alla testa. 14' Ancora Pnadev dal limite. Percussione centrale e sinistro improvviso che esce di un soffio a lato della porta di Frey. 18' GOOOOOOOOLLLLLLLLL!!! Napoli in vantaggio. Pandev , servito centralmente, si libera al centro dell'area e batte Frey firmando il gol che vale l'1-0 25' Gran numero di Marek Hamsik in mezzo alla difesa genoana che riesce a liberare il pericolo. 27' Cavani prova ad andare via con un numero, ma viene fermato da Granqvist 29' GOOOOOOOLLLLLL 2-0 Blerim Dzemaili!!! Raddoppio del Napoli. A segno ancora una volta il centrocampista svizzero dopo la splendisa tripletta al Torino si ripete al San paolo insaccando nell'angolo basso uno splendido assist di Hamsik 36' Napoli vicino al terzo gol: gran numero di Marek Hamsik che penetra in area, sguscia in mezzo alla 37' Ammonito Campagnaro per simulazione. Il difensore , secondo l'arbitro Banti si era lasciato cadere in area. Un grande Napoli chiude il primo tempo in vantaggio per 2 - 0 in virtu'0 delle reti realizzate da Pandev e Dzemaili. I partenopei padroni assoluti del campo, hanno subito impresso un ritmo alto alla gara e dopo il vantaggio siglato dal macedone hanno gestito in maniera molto

accorta il possesso palla e con una devastante ripartenza hanno trovato il raddoppio. Assist di Hamsik,migliore in campo per Dzrmaili che con un fendente di sinistro trafigge Frey e fa esultare i tifosi, accorsi anche stasera in gran numero SECONDO TEMPO: Le squadre scendono in campo nella ripresa con le stesse formazioni del primo tempo. 1' Napoli subito vicinissimo al terzo gol in avvio. Fuga di Cavani sulla sinistra e conclusione sul primo palo deviata in angolo da Frey. 6' Il Napoli parte forte in avvio di ripresa. E' ancora Armero a renderso pericoloso con una conclusione dalla sinistra. 8' Sostituzione per il Genoa: esce Bertolacci entra Vargas 10' Grande azione di Cavani sulla destra. Il matador, ben servitom arriva in area , si accentra e cerca la conclusione a giro, deviata di un soffio in angolo. 12' Sostituzione per il genoa: entra Olivera esce Jankovic 18' Calcio di rigore per il Napoli per atterramento di Hamsik. Ammonito Kucka. Dal dischetto si presenta Cavani che si fa ipnotizzare da Frey che respinge la conclusione dell'uruguaiano. Il risultato resta di 2-0. 22' Sostituzione per il Genoa: esce Kocka entra Jorquera 24' Tentativo del Napoli con Marek Hamsik che va via sulla sinistra e poi in piena area cerca il suggerimento per Cavani. Il Genoa si salva in angolo. 27' Immobile cade in area azzurra e invoca il rogore. L'arbitro si avvicina e lo ammonisce per simulazione. Si riparte con una punizione per il Napoli. 30' Sostituzione per il Napoli: esce Behrami entra Inler 32' Sostituzione per il napoli: esce Pandev entra Insigne 35' Percussione di Campagnaro sulla destra. L'argentino messo giù fallosamente da Vargas che viene ammonito. 36' Spunto di Lorenzo Insigne che penetra centralmente e prova la conclusione. Frey attento devia in angolo. Sugli sviluppi del corner, Cavani svetta nell'area piccola di testa, ma è bravo Frey a negare il gol all'attaccante uruguaiano. 43' Terza ed ultima sostituzione per il Napoli: esche Marek Hamsik, applauditissimo, al suo posto entra in campo El Kaddouri 44' Gran botta al volo di Cavani e splendida risposta di istinto di Frey che salva miracolosamente 45' Ci prova ancora Cavani. Bella azione di insigne sulla destra, rasoterra a servire Cavani che angola troppo la conclusione che termina di un soffio a lato. Tre minuti di recupero. Finisce così: Napoli batte Genoa 2-0 e vola a più 4 sul Milan. Buona partita per il Napoli. A segno Pandev e Dzemaili. Serata stregata per Cavabi che fallisce un rigore e numerose occasioni. Ma il Napoli coglie il terzo successo consecutivo e mantiene saldo il secondo posto.E domenica si va a San Siro per lo scontro diretto. Roberto Sica

07/04/2013

NAPOLI, BELLO DI NOTTE.

Il Napoli,con una prestazione perfetta dal punto di vista tattico, liquida con un secco 2 - 0 il Genoa, guadagna altri due punti su Milan e Fiorentina, consolida il secondo posto in classifica e rafforza le legittime aspirazioni per la qualificazione diretta alla prossima Champion's League. Quella con i rossoblù era una gara piena di insidie, ma gli azzurri sono stati bravi a renderla semplice con due reti messe a segno nel primo tempo da Pandev e Dzemaili. In verità, se un appunto si può muovere a questa squadra, riguarda il saldo tra occasioni e gol realizzati. Anche oggi, infatti, almeno una decina di volte il pubblico del San Paolo ha dovuto strozzare in gola l'urlo di gioia, un pò per merito del portiere avversario Frey e un pò per l'imprecisione degli azzurri nelle conclusioni. Ma è chiaro che una formazione capace di arrivare con questa faciltà al tiro dimostra di essere in forma smagliante, e quindi prontissima per il rush finale. Da sottolinera la rinnovata fiducia a Britos, dopo i clamorosi svarioni di Torino. Bene ha fatto mister Mazzarri a confermare l'uruguaiano nell'undici titolare, per consentirgli di ritrovare serenità e sicurezza. Turno di riposo per Zuniga, peraltro ben sostituito da Armero, e nuova panchina per Inler, subentrato a pochi minuti dalla fine a Behrami, al quale il pubblico ha riservato una vera e propria standing ovation. Cavani, sfortunato nelle conclusioni, ha fallito un rigore che non ha ovviamente inciso sul risultato. Troppi, però, i penalty sbagliati dagli azzurri (9 su 18, negli ultimi due anni), e per questo, in settimana, Mazzarri dovrà assolutamente chiedere ai suoi uomini di sottoporsi a esercitazioni prolungate. A questo punto della stagione, infatti, non si può lasciare nulla al caso. Donatello Giannetti

08/04/2013

I GUERRIERI DELLA NOTTE SONO TORNATI, NIENTE DA FARE PER IL GENOA

Era stata definita giustamente una partita trappola perche' il Genoa, squadra con un ottimo organico, scendeva al San Paolo affamata di punti per risollevare la classifica dopo qualche gara dall'esito negativo. Gli azzurri, invece, avevano necessità di una vittoria per distanziare ulteriormente il Milan, fermato sul pari a Firenze nell'anticipo aperitivo Ebbene, il Napoli ha dominato in lungo e in largo, praticando un calcio piacevole ed incisivo al contempo ma concendendo poco o nulla agli avversari, in controtendenza quindi rispetto a quanto visto con Atalanta e Torino dopve qualche disattenzione difensica aveva costretto gli azzurri a faticosi recuperi. Squadra autorevole ed autoritaria in ogni frangente della gara, eccezion fatta per qualche minuto successivo al 2- 0 nei quali il ritmo si è un po' abbassato e gli ospiti hanno avuto più "campo" a disposizione. Il Napoli avrebbe potuto chiudere la gara con un punteggio molto più ampio se solo fossero state sfruttate meglio le numerose occasioni da rete create, non concretizzatesi pero' anche per la bravura di Frey che in un paio di circostanze si è davvero superato. Forse è questo l'aspetto su cui occorre fare un ulteriore step di crescita. La squadra deve trovare la capacità di piazzare il colpo del KO definitivo quando l'avversario è alle corde, evitando di concedere occasioni che potrebbero riaprire la gara. Cavani, autore di un'ottima prova, ha fallito anche un rigore che Hamsik si era procurato con un'incursione in area ma il centravanti del Napoli si è reso pero' autore di un'ottima prestazione cosi come tutta la squadra. Indicative in tal senso le due standing ovation che il pubblico ha dedicato a Behrami ed Hamsik all'atto delle rispettive sostituzioni. Molto bene anche Armero, sceso in campo fin dal primo minuto al posto di Zuniga, risparmiato da Mazzarri in vista della difficilissima trasferta di Milano, in programma domenica prossima. Convincente anche la scelta del mister di far giocare Britos dopo gli errori dell'uruguaiano a Torino per non "perdere" il calciatore dal punto di vista psicologico e il difensore, dopo un avvio un po' incerto, ha riacquistato la sicurezza che gli è propria, fornendo un buon contributo nella fase difensiva. In definitiva una gara molto convincente quella disputata dagli azzurri che consente di preparare con grande serenità la trasferta milanese. A San Siro sarà una "battaglia sportiva" perche' la posta in palio è certamente molto alta ma il Napoli ha tutte le carte in regola per portare a casa un risultato positivo. Antonello Giannetti

08/04/2013

MAZZARRI SODDISFATTO PER LA VITTORIA: DOBBIAMO CONTINUARE A FAR BENE

Nel post partita di Napoli-Genoa Walter Mazzarri, soddisfatto per la vittoria in sala stampa ha commentato così il successo contro i grifoni: “ In fase difensiva sul 2-0 ci rilassiamo un po’ troppo, non è solo la difesa. Diamo agli avversari la possibilità di giocare un po' troppo. Oggi ci è andata bene. Altre volte non è stato così. "La Champions è anche il terzo posto. A parte il Milan abbiamo creato un solco sulle quarte. I numeri ci dicono che abbiamo 14 punti in più rispetto alla passata stagione. Dobbiamo continuare a far bene. Ci sarà da lottare fino alla fine". "Abbiamo altri grandi giocatori. Oggi ho tenuto fuori Zuniga perché è un giocatore importante per la prossima partita.Ho chiesto a Behrami di fare attenzione a non essere ammonito" "Ho voluto dare fiducia a Britos. Campagnaro è una sicurezza. Quando sta bene per noi è importante". "Balotelli è un grande giocatori. Ma non ci dimentichiamo che quando non c'è lui gioca Pazzini che è un giocatore importante da tenere sotto controllo." La Redazione

08/04/2013

DI CANIO MALE ALL'ESORDIO: SUNDERLAND KO CONTRO IL CHELSEA

Parte male l'avventura di Paolo Di Canio sulla panchina del Sunderland. Alla prima in panchina il tecnico romano esce sconfitto dal campo dallo Stamford Bridge. 2-1 il risultato in favore del Chelsea. I Blues grazie a questo successo risalgono al terzo posto in classifica. La Redazione

08/04/2013

ROMA - LAZIO: 1 - 1. FINISCE IN PAREGGIO IL DERBY CAPITOLINO

Finisce in parità, 1-1 il posticipo della 31° giornata di Serie A tra Roma e Lazio. Al 16° passa in vantaggio la Lazio con un gran tiro dalla distanza di Hernanes che poi, al 49° della ripresa fallisce un calcio di rigore. Al 57° è la Roma ad usufruire di un penalty che Totti non fallisce e porta i suoi al pareggio. Al 69° viene espulso Biava per doppia ammonizione ma i giallorossi non riescono a trovare il gol del successo. La Redazione.

09/04/2013

UN SUPERNAPOLI SI PREPARA ALLA SFIDA DI MILANO

Ricomincio da tre. Parafrasando il titolo di un film dell'indimenticabile Massimo Troisi ci troviamo a descrivere la terza vittoria consecutiva del Napoli che al San Paolo ha battuto il Genoa nel posticipo della 31esima giornata. Per gli azzurri, è arrivata una vittoria netta, inequivocabile, figlia del gioco e dell'ottima condizione atletica palesata nell'arco dei 90° minuti. La qualità del gioco, brillante, ha consentito ai partenopei di dominare il Genoa in lungo e in largo soprattutto sulle seconde palle e senza mai offrire il fianco alle ripartenze dei rossoblu' che, obiettivamente hanno offerto una prova decisamente incolore. E' finita 2 a 0 ma il bottino poteva essere ben piu' ghiotto. Molte, infatti, le occasioni costruite dagli azzurri, tra cui un rigore, che Cavani si è fatto respingere da Frey. Poco importa, ci hanno pensato prima Pandev, autore del quarto centro in stagione,e poi il "solito" Dzemaili che ormai ha preso gusto a segnare, con la quarta segnatura in otto giorni. In casa azzurra il morale dopo il successo di ieri è decisamente alto, in vista del big match della settimana prossima a Milano contro i rossoneri bloccati sul pari a Firenze in un rocambolesco 2 a 2 in superiorità numerica. Il Napoli è tornato agli altissimi livelli di inzio stagione. Dalla mediana arrivano le indicazioni piu' positive, con la coppia Dzemaili - Behrami sugli scudi. Bene anche le corsie esterne dove in aggiunta ai rodatissimi Maggio e Zuniga si è inserito prepotentemente Armero. Il colombiano, appena recuperata un pò di condizione fisica è apparso subito inserito negli schemi di Mazzarri, mostrandosi sempre lucido sull'out mancino sia in fase di appoggio che nei ripiegamenti. Archiviata ora la bella prova di ieri,la mente è rivolta esclusivamente alla gara di Milano con il Napoli avanti di 4 punti e due risultati su 3 a disposizione. Quello di San Siro rappresenta, sicuramente, un importante crocevia della stagione, al quale i partenopei si presentano nel migliore modo possibile. Numeri alla mano,infatti, il Napoli vanta secondo miglior attacco e seconda miglior difesa, viaggia con 14 punti in piu' rispetto allo scorso anno e vanta in rosa il capocannoniere del campionato.Se queste sono le premesse per gli avversari,seppur temibilissimi,c'è davvero poco da restare "Allegri". Luca Tremante

09/04/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della 32 esima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20,45). Lavoro di scarico per chi ha giocato con il Genoa, con una serie di allunghi sul campo. Gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento tecnico e successivamente hanno disputato una partitella 6 contro 6. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

09/04/2013

STEPHAN EL SHAARAWY A MILAN CHANNEL: "ARCHIVIAMO FIRENZE E PENSIAMO AL NAPOLI"

"C'è rammarico per non aver gestito il 2-0, soprattutto nel secondo tempo siamo entrati un po' meno convinti e ci siamo fatti rimontare in malo modo. Siamo dispiaciuti per non aver perso i tre punti

ma siamo ancora lì, al terzo posto e pensiamo alla prossima partita. Nel secondo tempo siamo entrati poco convinti, poco propositivi e ci siamo fatti schiacciare subito nonostante l'uomo in più e ci siamo fatti rimontare. Adesso pensiamo alla partita con il Napoli che è molto difficile. Dobbiamo archiviare Firenze e pensare a domenica perché non sarà facile. Loro sono una buonissima squadra con giocatori molto importanti e noi dovremo scendere in campo con grande determinazione. Io spero di vincere contro il Napoli e se arriva il gol, ancora meglio. Ora è importante centrare la vittoria e arrivare più su in classifica. L'intesa con Mario? Mi ci trovo molto bene sia in campo che fuori. Siamo ottimi amici e non vedo nessun tipo di problema. Anche prima dell'arrivo di Mario, Pazzini stava facendo molto bene e ha fatto tanti gol. È un giocatore che può fare l differenza. Come squadra cercheremo di mettere in campo tutto il possibile per centrare la vittoria. Il mio obiettivo personale è quello di arrivare a 20 gol stagionali e spero di tornare a segnare ma la cosa più importante adesso è cercare di ottenere il secondo posto che è il nostro obiettivo. Il gol? Un po' tutti mi dicono di non ossessionarmi e di pensare alla prestazione per la squadra. È bello che la nazionale stia investendo sui giovani". Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

09/04/2013

CHAMPION'S: PASSANO REAL MADRID E BORUSSIA DORTMUND

Nonostante la vittoria per 3-2, ottenuta al termine di una partita avvincente, il Galatasaray cede il passo al Real Madrid che accede alle semifinali di Champions League in virtu' del risultato di 3 - 0 con il quale si era chiuso la gara di andata Passa anche il Borussia Dortmund che ha battuto il Malaga per 3 - 2. All'andata, la gara era terminata con il punteggio di 0 - 0 La Redazione

10/04/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO. NAPOLI, RISCALDIAMO I MOTORI !

Prosegue il cammino azzurro verso la zona Champions: domenica sera, i nostri gladiatori hanno dimostrato in campo la forza di una squadra compatta, battendo i “fratelli” del Genoa con un secco 2-0 che ha permesso di allungare sul Milan di ben quattro punti e di far esultare a pieno titolo la tifoseria partenopea, sempre al fianco dei propri beniamini ! Il risultato è stato bottino prezioso ed il pubblico ha apprezzato: noi eravamo lì, come sempre ed al termine della gara già si pregustava l’atmosfera del prossimo difficile ed importantissimo impegno di campionato, proprio contro i rossoneri del Milan. Tutta Napoli è pronta; in queste ore ognuno sta studiando…’a tattica: il mister Mazzarri con i suoi guerrieri a Castel Volturno, di contro lui, il nostro amico tifoso, di nome e di fatto, alla sacra scugnizzeria del suo bar, insieme ai Fedelissimi. I cuori fibrillano, non c’è tempo per riposarsi, la concentrazione è altissima, la partita va preparata in ogni dettaglio, e nuje…nun ce putimm’ fermà ! “Dottò, a Milano canta Napoli”: Armando romanticamente intona, a bassa voce, poche strofe e gli occhi brillano a tutti…“Si pure ‘o core mio è luntano, tene semp’a mente che è napulitano” ! Molti ci saranno, ma quanti tifosi non potranno arrivare e quanti altri si inchioderanno davanti alle tv per assistere ad una gara “satellitare” in tutti i sensi: sarà una partitissima, vincere a San Siro per i sostenitori azzurri, vincere contro i rossoneri per confermare un secondo posto meritato. Siamo ancora a metà settimana, già archiviata la partita contro il Genoa, l'amore non si ferma, oggi domani e mai: perciò, s’adda pensà ‘o Milàn ! Anche Don Gennaro, che sapete essere presente ad ogni ritiro, con filosofia ci annuncia…“Tutt’ ‘è juorne ‘o core me rice, e sta città ‘o può sapè, Napoli…tu me fai felice, vinci domenica e addiventamm’ Re”. Amici miei, stringiamo i denti e prepariamoci per questa trasferta: i nostri leoni azzurri scenderanno in campo come in un’arena, concentrazione e grinta saranno le “balestre” dei giocatori, bisogna “colpire” gli avversari: il cuore batte già…non riesco cchiù ‘a parlà,…mme trèmm’ pure ‘voce…pecchè pecchè pecché ?? Ssì tu n’ammore doce…e nuje ubriache ‘e Te ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

10/04/2013

NAPOLI: LA PAURA NON ABITA QUI. A MILANO PER VINCERE E VOLARE IN CHAMPION'S

Altro giro, altra corsa. La giostra azzurra non può fermarsi e domenica sera, a Milano, Mazzarri e i suoi ragazzi sono attesi dal match che può consetire di scavare il solco decisivo tra il Napoli e le altre concorrenti per il secondo posto in classifica. Sarà una partita vibrante, perchè entrambe le squadre attraversano un momento di forma brillante. Prolungata, nel caso dei padroni di casa, e ritrovata da tre settimane per i partenopei che con grande carattere sono venuti fuori dopo un periodo di appannamento. Mancherà Balotelli, ma attenzione a non sottovalutare le qualità di Pazzini, sicuramente meno pericoloso di Supermario nelle conclusioni dalla distanza, ma in grado di far molto male nella sedici metri avversaria. Sarà importante bloccare le iniziative di Montolivo, regista che sempre più si sta imponendo e rappresenta nel gioco del Milan l'alter ego dello juventino Pirlo. Probabile che a turno Cavani in prima battuta, e Dzemaili o Hamisk in seconda, siano chiamati a pressarlo per non consentirgli di far partire lanci pericolosi per i suoi compagni di squadra. Interessanti anche i testa a testa sulle fasce, con Zuniga che oltre a contenere Abate dovrà proporsi frequentemente nella trequarti avversaria. Stesso dicasi per Maggio, che con un Milan presumibilmente sbllanciato alla ricerca di una vittoria indispensabile per coltivare ambizioni di secondo posto, potrà trovare quelle praterie verdi nelle quali sprigionare la sua velocità e la sua potenza. In difesa, quasi certo il rientro di Gamberini, che nella fattispecie potrebbe essere preferito a Britos. Nonostante la classifica lo consentirebbe, gli azzurri non si accontenteranno di contenere le sfuriate avversarie per portare a casa il prezioso punticino, ma come da consolidate abitudini, proveranno in ogni modo a vincere la partita, per dare un segnale chiaro ed inequivocabile alle rivali. Donatello Giannetti

10/04/2013

NAPOLI: GLI ANTICIPI E POSTICIPI FINO AL TERMINE DELLA STAGIONE

Ancora un anticipo ed un posticipo per gli azzurri fino al termine della stagione. Alla 34° giornata giornata ci sarà Pescara-Napoli, in programma sabato 27 aprile alle 20.45, alla 35° giornata invece Napoli-Inter, in programma domenica 5 maggio ore 20.45 La 36° giornata si giocherà nella sua interezza nel turno infrasettimanale e prevede la gara Bologna-Napoli, con inizio alle ore 20.45. Analogamente, l'ultima giornata verrà disputata in notturna e in quella circostanza, gli azzurri affronteranno la Roma all'Olimpico, sempre con inizio alle ore 20.45. La Redazione

10/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della 32 esima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20,45). La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio seguito da lavoro tecnico nell'uno contro uno. Successivamente possesso palla e partitine a pressione 4 contro 4 con porta piccola e porta grande. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

10/04/2013

NAPOLI, COLLEZIONE UFFICIALE MINIATURE, È L'ORA DI BEHRAMI

Prosegue il grande successo della Collezione Ufficiale di miniature dei campioni azzurri. Ogni settimana la miniatura di un protagonista della stagione azzurra, in esclusiva col Corriere dello Sport. I guerrieri azzurri prendono forma attraverso la creazione di modellini da collezionare. 16 miniature dedicate ai calciatori della rosa 2012/2013, a cui è allegato un inserto che raccoglie le tappe della storia del club ed i suoi successi. La collezione è suddivisa in 14 uscite, disponibili in edicola con il Corriere dello Sport. Se ti sei perso le uscite precedenti chiedile al tuo edicolante di fiducia. E con la prima uscita riceverai in omaggio la prestigiosa scatola in cui raccogliere e collezionare tutti i campioni azzurri e le schede della storia della SSC Napoli.Una collezione che assolutamente non può mancare nelle case di tutti i tifosi azzurri più appassionati. Ecco il programma della collezione e degli imperdibili appuntamenti in edicola: 13/04/2013 BEHRAMI 20/04/2013 CAVANI 27/04/2013 ARMERO 04/05/2013 CAMPAGNARO 11/05/2013 DZEMAILI 18/05/2013 CALAIÒ 25/05/2013 INSIGNE Colleziona tutti i campioni azzurri! Corri in edicola! La prima uscita con Cannavaro, De Sanctis, Zuniga e la scatola della collezione al prezzo lancio di euro 9,99. Le uscite successive a soli euro 4,99. E' un'iniziativa valida solo nelle edicole della Campania. Se abiti in un?altra regione e desideri acquistare le action figures 2013 ufficiali della SSC Napoli inviaci una richiesta al seguente indirizzo mail actionfigures@corsport.it con il tuo Nome, Cognome, num. di telefono e gli estremi di un edicola di tua fiducia (Nome,Cognome indirizzo esatto e codice edicola) ove effettuare l'invio o vai sul nostro sito www.corrieredellosport.it/allegati e ordinalo on line Il programma della collezione: le uscite precedenti: 23/02/2013 CANNAVARO, DE SANCTIS, ZUNIGA 02/03/2013 MAGGIO 09/03/2013 BRITOS 16/03/2013 HAMSIK 23/03/2013 GAMBERINI 30/03/2013 INLER 06/04/2013 PANDEV Fonte: SSC Napoli

10/04/2013

MILAN: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. I ROSSONERI PREPARANO LA GARA CON IL NAPOLI

Doppia seduta di allenamento per la squadra, oggi, a Milanello. Il Milan ha inizato la prima seduta di lavoro alle 11.00. I giocatori hanno incominciato a prepararsi alla giornata con un pò di riscaldamento in palestra per poi dividersi in gruppi ed effettuare dei lavori specifici assecondando le esigenze di ognuno. Un primo gruppo di giocatori composto tra gli altri da El Shaarawy, Boateng, Balotelli e Montolivo ha svolto un esercizio di allungamento sul campo in tartan. Nel frattempo i portieri proseguivano il proprio allenamento sul campo ribassato. Per Massimo Ambrosini corsa continua lungo perimetro del Centro Sportivo di Milanello insieme a Didac Vilà. Successivamentela squadra ha svolto, sul campo centrale, del lavoro di tipo tecnico-atletico con scatti e passaggi alternati (rasoterra, al volo e di testa). Questa fase ha coinvolto tutti i giocatori tranne Balotelli, Boateng, El Shaarawy, Flamini, Bojan, Mexes, Pazzini e Traorè che invece hanno svolto potenziamento nella vasca di sabbia. Il secondo allenamento è iniziato nel pomeriggio alle 15.30. La squadra ha lavorato sul campo rialzato, facendo prima torello/circolazione di palla in due gruppi, a seguire la parte tattica e la partitella finale. Tutti in gruppo tranne Massimo Ambrosini (dopo la corsa di questa mattina, ha lavorato in palestra) e Riccardo Montolivo (lavoro personalizzato da programma: nessun problema fisico). Domani alle 16.00 amichevole fra il Milan e la Virtus Pavullese (Serie D). Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

10/04/2013

CHAMPIONS: SPETTACOLO BAYERN, JUVE ANNICHILITA. VINCONO I TEDESCHI PER 2 - 0.

Un super Bayern Monaco vince a Torino con la Juve con il punteggio di 2- 0 ed elimina i bianconeri dalla Champions League. Non c'e' stata partita, troppo più forti i tedeschi, tecnicamente ed agonisticamente, al punto da non concedere nulla ai padroni di casa, impotenti di fronte ad una simile corazzata. Le reti, entrambe nella ripresa sono state realizzate da Mandzukic e Pizarro. La Redazione.

11/04/2013

CHAMPIONS LEAGUE: BARCELLONA IN SEMIFINALE. PSG PARI AMARO

Il Barcellona si qualifica per le semifinali di Champions League. Gli azulgrana accedono in semifinale grazie al pareggio con il Paris Saint Germain per 1-1- Nella gara di andata finì 2-2 . La squadra di Carlo Ancellotti passa in vantaggio grazie alla rete messa a segno da Pastore al 50', poi al 62' entra in campo Leo Messi che mette lo zampino nella rete del pareggio realizzata da Pedro al 71'. Finisce in parità 1-1. In semifinale il Barcellona se la giocherà con una tra Real Madrid, Bayern Monaco e Borussia Dortmund. La Redazione

11/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO, ASPETTANDO IL MILAN SENZA BALOTELLI

Dopo tre vittorie consecutive ecco la tanto attesa sfida con il Milan. Gli azzurri, a Castelvolturno preparano una delle sfide più importanti di questa stagione. Dopo aver consolidato il secondo posto grazie alla buona vittoria contro il Genoa, e al passo falso del Milan a Firenze, il Napoli è volato a più 4 punti sui rossoneri, mantenendo ben salda la seconda posizione in classifica che significa qualificazione in Champions diretta, e senza preliminari. Domenica a San siro, la squadra di Mazzarri affronta il Milan, con lo scopo di difendere questo secondo posto e mantenere intatte le distanze dai rossoneri. Gli azzurri potrebbero contare su due risultati su tre, considerando che anche un pareggio potrebbe rimanere invariati i 4 punti di distacco, tra il Milan e gli azzurri. Allegri, dovrà fare a meno di Balotelli squalificato per tre giornate dal giudice sportivo. Al suo posto, in attacco, al fianco di Boateng e El Sharawy, ci sarà Pazzini, che torna nel pacchetto avanzato rossonero. L'assenza di Balotelli, potrebbe favorire anche El Sharawy, che, nella gara di andata fu protagonista al San Paolo con due reti bellissime che avviarono la rimonta rossonera. Quela partita, di fatto, segnò la svolta per il Milan, che iniziò una parabola ascendente che ha condotto i rossoneri di Allegri al terzo posto, a ridosso della zona Champions. Fondamentale crocevia per l'Europa che conta, Milan-Napoli, sarà la gara chiave che potrebbe decidere la volata al secondo posto. Intanto il Napoli si allena a Castelvolturno per preparare la partita nel migliore dei modi. Ieri doppia seduta pomeridiana a Castelvolturno con la squadra che ha svolto allenamento atletico in avvio seguito da lavoro tecnico nell'uno contro uno. Successivamente possesso palla e partitine a pressione 4 contro 4 con porta piccola e porta grande. Oggi seduta pomeridiana. Roberto Sica

11/04/2013

NAPOLI, COLPO IN CANNA.

La vittoria a San Siro contro il Milan è uno degli ultimi tabù che il Napoli proverà a far cadere. L'ultimo successo si perde nei lontani ricordi di 27 anni or sono. Mazzarri e i suoi ragazzi sanno che tre punti domenica sarebbero ben più di uno 'sfizio', assumendo invece il significato di una vera e propria investitura ufficiale per la partecipazione diretta alla prossima Champion's. L'attesa, con il passare delle ore, diventa febbrile, anche perchè il match è ancora più sentito sulle sponde del Naviglio, atteso che il Milan oltre a inseguire gli azzurri, è costretto a guardarsi le spalle dalle inseguitrici, a loro volta ingolosite dalla caccia al possibile terzo posto. Insomma, la lotta al vertice, eccezion fatta per il primo posto che sembra saldamente nelle mani della Juventus, appassiona a giusto titolo anche le tifoserie di Fiorentina, Lazio ed Inter, che sperano in un colpo di coda delle loro squadre, invero apparse lontane dalla migliore condizione nell'ultimo periodo. Ma il calcio, si sa, non è scienza esatta, e a volte può bastare un successo importante per creare quell'entusiasmo che, a questo punto del campionato, è fondamentale per sovvertire pronostici e graduatorie. Sarà quindi un week end calcistico davvero interessante, e forse lunedi sera, dopo il posticipo tra Lazio e Juventus, posizioni e ambizioni delle cosiddette 'grandi' saranno finalmente più chiare. Donatello Giannetti

11/04/2013

SERIE A, GLI ARBITRI DI DOMENICA. A ROCCHI IL BIG MATCH MILAN-NAPOLI

Sono state ufficialiazzate le designazioni arbitrali per il prossimo turno di campionato. Spiccano tra queste le designazioni di Rocchi per Milan-Napoli e di Giannoccaro per il monday night Lazio-Juventus. Questo il tabellone completo: Atalanta - Fiorentina Russo (sabato h. 20:45) Cagliari - Inter Celi (domenica h. 15) Chievo - Catania Giacomelli (domenica h. 15) Genoa - Sampdoria Orsato (domenica h. 15) Lazio - Juventus Giannoccaro (lunedì h. 20:45) Milan - Napoli Rocchi (domenica h. 20:45) Palermo - Bologna Doveri (domenica h. 12:30) Parma - Udinese Merchiori (domenica h. 15) Pescara - Siena Rizzoli (sabato h. 18) Torino - Roma Romeo (domenica h. 15) La Redazione

11/04/2013

MILAN - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL MEAZZA FISCHIA ROCCHI

Questi i precedenti tra Milan e Napoli I 73 PRECEDENTI (66 in campionato e 7 in Coppa Italia) 35 vittorie del Milan 25 pareggi 13 vittorie del Napoli 129 gol del Milan 73 gol del Napoli L'ultima vittoria del Milan: 3-0 il 28 febbraio 2011 4' s.t. Ibrahimovic (rig), 32' s.t. Boateng, 34' s.t. Pato L'ultimo pareggio: 0-0 il 5 febbraio 2012 L'ultima vittoria del Napoli: 1-2 il 13 aprile 1986 12' p.t. Giordano (N), 23' p.t. Maradona (N), 14' s.t. Di Bartolomei (M) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni il prossimo agosto, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 140 presenze in serie A e 81 in B I diciotto precedenti con il Napoli diciassette in campionato e uno in Coppa Italia: otto vittorie, quattro pareggi e sei sconfitte: 6 gennaio 2004: Bari-Napoli 0-0 8 ottobre 2006: Napoli-Rimini 1-0 10 giugno 2007: Genoa-Napoli 0-0 9 dicembre 2007: Napoli-Parma 1-0 20 gennaio 2008: Napoli-Lazio 2-2 16 marzo 2008. Juventus-Napoli 1-0 24 settembre 2008: Napoli-Palermo 2-1 2 novembre 2008: Milan-Napoli 1-0 10 novembre 2010: Cagliari-Napoli 0-1 6 gennaio 2011: Inter-Napoli 3-1 30 gennaio 2011: Napoli-Sampdoria 4-0 28 febbraio 2011: Milan-Napoli 3-0 1 ottobre 2011 : Inter-Napoli 0-3 29 gennaio 2012: Genoa-Napoli 3-2 18 marzo 2012: Udinese-Napoli 2-2 27 gennaio 2013: Parma-Napoli 1-2 10 marzo 2013: Chievo-Napoli 2-0 In più, in Coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 d.t.s. COSI' IN CARRIERA: 221 presenze (140 in A e 81 in B) 92 vittorie interne (il 41,6%) 61 pareggi (il 27,6%) 68 vittorie esterne (il 30,8%) 1.179 ammonizioni (più di 5 partita) 95 espulsioni (circa una ogni 2 a partite) 88 rigori (circa uno ogni 2 partite) 7.649 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

11/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA.DOMENICA C'E' IL MILAN

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della 32 esima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20,45). La squadra ha svolto lavoro tattico in avvio. Successivamnete partita 11 contro 11 a campo grande con reti di Calaiò (2), Insigne ed El Kaddouri. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

11/04/2013

MILAN: TREDICI GOL IN AMICHEVOLE, EL SHAARAWY NE FA QUATTRO

Tredici gol del Milan nell''amichevole odierna dei rossoneri contro la Virtus Pavullese (13-1), disputata sul campo esterno di Milanello. MILAN 1' TEMPO: Gabriel; Antonini, Zapata, Yepes, De Sciglio (dal 23' Didac Vilà); Boateng, Muntari, Nocerino; Niang, Pazzini, Robinho. MILAN 2' TEMPO: Gabriel; Zaccardo, Bonera, Mexes, Constant, Flamini, Salamon (dal 19' Abate), Traorè; Bojan, Balotelli, El Shaarawy. VIRTUS PAVULLESE: Santandrea; Ricchi, Formetti, Farina, Nizzi; Distasio, Verna, Serrotti; Bollini, Fancello, Zouhri. GOL 1' TEMPO (5-0 per il Milan): Robinho al 2', Fornetti al 11' (autogol), Pazzini al 17', Robinho al 21' e Niang al 34'. GOL 2' TEMPO (8-1 per il Milan): Balotelli al 3' minuto; doppietta di El Shaarawy al 13' e al 14' del secondo tempo. Al 16' il gol di Traorè. Al 25' e al 27' ancora El Shaarawy a rete. Poi Traorè al 28' e Balotelli al 30'. Un minuto dopo, da segnalare la rete pavullese di Nicioli. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

11/04/2013

LAZIO - FENERBAHCE: 1 - 1 . I BIANCOCELESTI SALUTANO L'EUROPA

Dopo la Juve ieri sera, anche la lazio dice addio all'Europa. In uno stadio Olimpico desolatamente vuoto, i biancocelesti hanno pareggiato 1-1 con il Fenerbahce nella partita di ritorno dei quarti di finale di Europe League e lasciano strada agli ospiti che nella gara d'andata avevano trionfato per ,2-0. Le reti della gara sono state realizzate nella ripresa, da Lulic al 15' e da Erkin al 29°. La Redazione

12/04/2013

MILAN - NAPOLI: DOMENICA MAIN EVENT AL MEAZZA

Si avvicina il giorno del big match di San Siro. Milan e Napoli proseguono senza intoppi la settimana di allenamenti "tipo", al fine di presentarsi domenica nelle migliori condizioni. Il match è di quelli da far tremare i polsi per l'importanza della posta in palio, il secondo posto in classifica che, se confermato a fine campionato, significa accesso diretto alla champions, con tutto cio' che di importante, per i bilanci e per l'aspetto meramente sportivo, ne deriva. Allegri dovrà rinunciare a Balotelli, squalificato, che fin dal suo arrivo a gennaio, ha fornito un contributo essenziale, soprattutto in termini di realizzazioni e dovrebbe schierare al suo posto Pazzini, bomber di razza, sul quale la difesa azzurra dovrà montare una guardia attentissima. Ache sulle corsie esterne ci sarà da divertirsi. In tal senso determinanti saranno gli "incroci pericolosi" tra Abate e Zuniga da un lato e Maggio e De Sciglio dall'altro. I due rossoneri arrivano spesso sulla linea di fondo e riescono a spedire invitanti cross al centro dell'aera, laddove Pazzini riesce sempre a d essere pericoloso. Per i due esterni partenopei il compito sarà ingrato, atteso che dovranno contenere ed attaccare al contempo, per far ripartire anche l'azione offensiva del Napoli ed evitare di "abbassarsi" troppo e dare campo ai due rossoneri. Traffico intenso anche a centrocampo dove Behrami e Dzemaili, con il sapiente senso tattico di Hamsik, dovranno essere bravi a contrastare l'azione dei rossoneri ed a ripartire velocemente lanciando negli spazi Pandev e Cavani. Il macedone sembra aver riacquistato la condizione dei giorni migliori e i benefici si sono visti già nella vittoriosa gara con il Genoa. La classe pura di Goran, la capacità di inserirsi negli spazi di Hamsik, la battuta a lunga gittata del ritrovato Dzemaili e la "fame" di gol del Matador possono davvero fare la differenza in questa fase della stagione dove pero' non è concesso sbagliare per cali di concentrazione o per qualche fronzolo di troppo. In Serie A, e soprattutto con avversari del calibro dei rossoneri, è necessario non commettere distrazioni altrimenti si rischia davvero tantissimo. Con il Genoa, in controtendenza rispetto a quanto visto con Atalanta e Torino, la difesa del Napoli non ha concesso praticamente nulla ma la squadra ha avuto l'unico demerito di rilassarsi un po' dopo il doppio vantaggio ed anche questa è una cosa che con il Milan va evitata. Approccio, concentrazione e sicurezza nei propri mezzi. Se il Napoli, come d'altronde è nelle sue corde, riuscirà a scendere in campo in tal guisa, allora anche il tabu' della vittoria esterna con il Milan, che manca da tanti anni, potrà essere sfatato. Antonello Giannetti

12/04/2013

BEHRAMI: L'APPLAUSO DEL SAN PAOLO È VALSO COME LA GIOIA DI UN GOL

"L'applauso del San Paolo per me è stato come aver segnato un gol". Valon Behrami ai microfoni di Radio Marte analizza la lunga vigilia del big match di San Siro ma prima racconta la sua emozione per la standing ovation del San Paolo alla sua uscita nel finale di Napoli-Genoa... "Sono le cose bellissime che si vivono nel calcio difficili da spiegare e difficili da poter esprimere a parole. E' stata una emozione grandissima, soprattutto per un giocatore come me, non appariscente, non uno che fa gol, ma che in campo corre per cercare di dare una mano alla squadra. Questa è la gioia più grande e l'applauso del San Paolo mi ha riempito di orgoglio" "Al Napoli mi trovo benissimo anche perchè so sempre cosa vuole l'allenatore da me. Non mi aspettavo una stagione così bella per me, ma nel processo di maturazione della mia carriera sapevo che avrei potuto dare tanto a questa squadra. E' stato importantissimo per me aver interpretato tanti ruoli nel tempo. A Napoli ho capito che questo è il ruolo che preferisco e che credo mi completi come calciatore. Quest'anno mi sono sempre divertito in campo, e correre, lavorare ma con divertimento è fondamentale per stare bene". A San Siro ci si gioca un pezzo di Champions..."Sì, il Milan è in forma, ha fatto tante vittorie ed ha rimontato molti punti in questi mesi, vorranno certamente scalare posizioni. Sappiamo che è una grande squadra contro un rivale da rispettare e sarà un match durissimo". "Bisognerà togliere risorse di gioco a loro e cercare soprattutto in fase difensiva di mettere pressione e non farli respirare. Poi davanti abbiamo grandi giocatori e le occasioni per noi arriveranno". Un altro match da "straordinari" per Valon. Tanti gli scontri diretti cruciali a centrocampo..."In mezzo ci saranno gli inserimenti di Montolivo e Boateng, sono soprattutto concentrato sull'aspetto tattico, so che nella zona centrale del campo si può decidere la partita e studieremo fino alla fine la chiave della gara. Noi certamente andremo a Milano con tanta umiltà senza cambiare atteggiamento mentale ma anche consapevoli che dovremo dare il massimo per poter ottenere un risultato importante". "Per noi poteva essere una stagione importante anche per lo scudetto, potevamo essere più vicini alla Juventus, ma adesso è importantissimo l'obiettivo Champions" Una stagione alla quale manca solo il gol per Valon..."Sì, me lo dicono spesso, ed è un aspetto importante per calciatore perchè segnare è il succo di una partita. Però al momento preferisco coprire e dare una mano alla fase difensva perchè so che lì c'è bisogno di me. E' importante l'economia della squadra e poi l'applauso del San Paolo per me è valso come la gioia di un gol". Sei il giocatore che ha vinto più takle in Europa..."Sì l'ho letto ed è una mia caratteristica di gioco. Qualche perfezionista dice che rischio sempre il fallo o l'ammonizione, ma per vincere i contrasti bisogna entrare decisi anche rischiando l'ammonizione. Senza determinazione non si possono ottenere le due cose, poi mi piace anche studiare i movimenti dei giocatori più tecnici perchè in campo bisogna essere completi". Per i napoletani sei il "Guerriero" ma tanti sono i soprannomi affascinanti che ti sono stati associati..."I napoletani sono pieni di fantasia, mi danno tanti soprannomi e li ringrazio. Sono contento che mi apprezzino, io in campo ci metto anima e cuore e questo affetto dei tifosi mi ripaga e mi rende felice" Fonte: SSC Napoli

12/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della 32 esima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20,45). In avvio la squadra ha svolto riscaldamento col pallone: partitina con le mani e gol di testa e poi con passaggio coi piedi e sempre gol di testa. Successivamente allenamento atletico sulla rapidità e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

12/04/2013

MILAN: ALLENAMENTO DI POSSESSO E TATTICA

Allenamento mattutino per la squadra che ha iniziato la seduta odierna alle ore 11. Il gruppo è uscito sul campo ribassato e dopo un discorso iniziale da parte di mister Allegri è entrato in scena quasi subito il pallone con i giocatori divisi in due gruppi di lavoro. Prima di questa fase, Riccardo Montolivo ha svolto del lavoro atletico con della corsa ed esercizi di stretching per poi unirsi ai compagni per il torello. Dopo il torello, una parte dei giocatori ha sostenuto un'esercitazione tattica su metà campo mentre i giocatori non impegnati in questa fase hanno lavorato sui tiri in porta e hanno dato vita anche a partielle di calcio-tennis. La sessione odierna si è conclusa con una partitella 11 contro 11 su metà campo con Amelia e Abbiati in porta. Da segnalare i gol di Pazzini, Balotelli e Niang. Per quanto riguarda i singoli: Massimo Ambrosini ha continuato il suo lavoro personalizzato svolgendo corsa continua lungo il perimetro del campo Centrale di Milanello. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

12/04/2013

NAPOLI-CAGLIARI: DA LUNEDI IN VENDITA I BIGLIETTI

Da lunedì 15 aprile alle ore 16.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Cagliari, 33esima giornata di Serie A di domenica 21 aprile al San Paolo alle ore 15.00. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 150 Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L? ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L?acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e? possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell?attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara? sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita?. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l?età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

13/04/2013

NAPOLI: NELLA TANA DEL DIAVOLO

Si avvicina la sfida tra Napoli e Milan in programma domenica sera allo stadio Meazza. L'attesa cresce per quello che probabilmente rappresenta uno degli ultimi appuntamenti "top" della stagione calcistica italiana dal momento che, dopo il recente pareggio della Lazio, tutte le italiane sono fuori dall'Europa. La lotta per il secondo posto è quanto mai aperta anche se la vittoria di domenica scorsa contro il Genoa consente agli azzurri di affrontare l'impegno con un confortante +4 sui rossoneri ed un altrettanto importante +10 sulla terza piazza che rappresenta la soglia di accesso alla Champions. Gli uomini di Mazzarri arrivano all'appuntamento forti delle ultime tre vittorie consecutive che hanno ormai messo alle spalle il periodo grigio, con una condizione atletica che sembra essere tornata quella dei giorni migliori, con l'allenatore che ha avuto l'intera settimana per preparare la gara e con tutti i titolarissimi a disposizione per poter scegliere nel migliore dei modi l'undici da opporre al Milan. Con queste premesse è lecito pensare di andare nella tana del diavolo a giocarsela senza fare troppi calcoli, anche perché non è nel dns azzurro difendere il risultato, e con concentrazione e determinazione affrontare l'impegno consapevoli del valore dell'avversario, ma altrettanto certi di avere i mezzi per poter portare a casa la gara. Il Milan, pur senza lo squalificato Balotelli, resta infatti la principale antagonista degli Azzurri per il secondo posto e la sensazione è che quello per l'accesso dietto alla Champions, sarà un testa a testa che ci terrà sulle spine fino al termine del campionato. Massimo Ricca

13/04/2013

BERETTA, FINALE COPPA ITALIA RESTA A ROMA 26 MAGGIO

Resterà Roma la sede della finale di coppa Italia, anche qualora dovesse trattarsi di un derby fra Lazio e Roma, e non cambia la data, il 26 maggio. Lo ha detto il presidente della Lega di A Maurizio Beretta, non preoccupato dalla coincidenza con la data dell'elezioni a Roma. "A Milano l'ultimo derby s'é giocato il giorno delle elezioni politiche e comunque la finale non può essere anticipata al sabato perché è in programma la finale di Champions. E' la coppa del Presidente della Repubblica ed è giusto giocarla a Roma". Fonte Ansa

13/04/2013

MAZZARRI: CON IL MILAN GARA DIFFICILE MA IL NAPOLI C'È

Consueta conferenza stampa prepartita di Walter Mazzarri alla vigilia di Milan-Napoli. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore del Napoli " Una partita importante, possiamo giocarci le nostre chance. Milan-Napoli è una partita affascinante., che ricorda tempi importanti e ci piace giocarla." "Nella gara di andata abbiamo pareggiato, pur giocando bene. I ragazzi ultimamente sono cresciuti mi auguro che domani scendano in campo per fare una grande partita." "Per tutte le squadre ci sono momenti buoni. Su 38 partite si parte che bisogna vincerle tutte ma chiaramente è difficile che possa accadere. I numeri confermano quello che io vedo sul campo. Siamo la squadra che ha fatto meglio. Il Milan che affrontiamo domani, nonostante il buon momento è a -6 rispetto alla passata stagione. Noi abbiamo 14 punti in più. Vuol dire che abbiamo fatto bene e cercheremo di continuare a farlo." "Non possiamo fare calcoli. Abbiamo 4 punti in più del Milan e non possiamo sapere cosa accadrà. Nel peggiore dei casi avremo ancora un punto avanti. Noi pensiamo a fare la nostra partita. Poi a fine gara vediamo." "Il Milan è reduce da una serie di vittorie consecutive in casa. Pazzini è un grande giocatore. Non si può pensare che il Milan sia meno forte perché non c'è Balotelli. "Io guardo alle prestazioni. Con la Juve all'andata abbiamo fatto una grande partita. Con l'Inter abbiamo dominato. Capita che può arrivare il risultato negativo, ma noi abbiamo la consapevolezza di potercela giocare contro tutte le squadre, e lo faremo anche

domani." “Britos ha fatto bene e potrebbe essere riconfermato. Dovrebbe giocare lui. “Vincere giocando male. Ogni tanto va bene anche così. Nel bilancio di una stagione, meritiamo spesso più di quello che otteniamo. Sperare solo in questo no, perché alla lunga, se giochi male rischi di perdere punti. Ma ogni tanto ci può anche stare. “ “Fino a poco fa davano scontato che arrivassero secondi loro, così come se non ci fossimo nemmeno tra loro e la Juve. “ “Hamsik e Cavani: Dovranno sacrificarsi, così come dovrà farlo anche El Shaarawy. Il calcio moderno oggi è così. Napoli-Juventus finale tim cup primavera: “E’ scontato che sia un evento, una bella serata. Che ci sia attenzione al settore giovanile è importante, in maniera tale da trarre beneficio. “Pensiamo a vincere le partite. Quello che fanno gli altri non ci interessa, sia per la Champions per altri obiettivi. Nella vita può succedere di tutto. La matematica lascia aperta qualsiasi opportunità, ma bisogna vincere tutte le partite e pensare soprattutto a noi stessi.” Roberto Sica

13/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della 32 esima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20,45). La squadra ha svolto seduta tecnico tattica e partitella a campo ridotto. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

13/04/2013

ALLEGRI: CON IL NAPOLI PARTITA DA NON SBAGLIARE

Queste le parole rilasciate da mister Massimiliano Allegri in conferenza stampa alla vigilia di Milan-Napoli: Su Pazzini: "Ha fatto 13 gol. E' un giocatore di grande affidabilità oltre ad essere un grande professionista. Ha qualche problema al ginocchio ma fa sempre grandi sacrifici per essere a disposizione. Balotelli è un giocatore che ha la giocata del campione ma domani ne dovremo fare a meno". Sul secondo tempo di Firenze: "Abbiamo parlato tanto del secondo tempo di Firenze dove abbiamo peccato di poca attenzione mentale pensando di aver chiuso la partita. Con l'avversario in 10 abbiamo concesso due ngori e siamo usciti con l'amaro in bocca perché avevamo chiuso il discorso relativo al terzo posto". Sulla squadra: "Abbiamo fatto 58 punti dopo un inizio disastroso e il merito dei ragazzi è grande. Hanno le forze tecniche e fisiche per raggiungere la Champions tramite il terzo o il secondo posto. Abbiamo davanti tre scontri diretti. A Verona con il Chievo abbiamo giocato da squadra solida e matura. A Firenze abbiamo fatto degli errori che non dobbiamo ripetere. La squadra deve crescere attraverso anche gli errori. In questo momento del campionato sono cose che non vanno fatte ma dobbiamo pensare che siamo ancora davanti a Fiorentina, Roma, Lazio e Inter con un buon vantaggio". Sul Napoli: "Sarà una partita molto difficile. Hanno delle grandi qualità in attacco e a centrocampo. Hanno 4 punti di vantaggio e hanno la possibilità di chiudere il discorso del secondo posto. Con una vittoria nostra o con un pareggio sarebbe ancora tutto aperto. Noi, domani, dobbiamo cercare di vincere per provare ad arrivare secondi. Dobbiamo fare una partita equilibrata anche perché loro in contropiede hanno grande qualità e poi diventa tutto più difficile e pericoloso. Loro, negli ultimi tre anni, hanno fatto grandi cose e adesso stanno migliorando la stagione di due anni fa. Credo che sarà una bella partita aperto a tutti i risultati". Sul cammino di Milan e Napoli: "Noi non siamo partiti bene mentre loro stanno facendo un grande campionato con grande costanza. Al Napoli abbiamo preso 8 punti e alla Juve 4, vuol dire che stanno viaggiando a una grande media. Domani vedremo se riusciremo a vincere e provare ad avvicinarci per fare un bel finale di stagione e per mantenere il vantaggio sulla quarta. Il nostro obiettivo è quello di arrivare secondi e di entrare in Champions". Sul Milan in Champions: "In questo momento le squadre spagnole e le tedesche sono un po' più avanti rispetto alle italiane e alle inglesi. Bisognerà avere pazienza nel crescere sapendo che il Milan ha iniziato con un nuovo progetto ma che a livello europeo bisogna fare di più. Abbiamo fatto un ottimo ottavo di finale costringendo il Barcellona alla grande partita. Quando però il Milan viene eliminato dalla Champions ha una risonanza diversa rispetto alle altre squadre perché è abituato a vincere in Europa. Adesso però le spagnole e le tedesche, per vari motivi sia economici che tecnici, sono davanti e bisogna accettarlo. L'anno prossimo il Milan proverà a fare una ottima Champions se ci arriveremo. Il PSG a Barcellona ha fatto un'ottima partita". Sulla tipologia di partita di domani: "Credo che la partita, come per gran parte del campionato, la facciamo. Quando ci sono queste partite di solito si parte da 50 e 50. Dobbiamo essere bravi sia in fase di possesso che di non possesso palla. Ci sarà lo stadio pieno e sarà importante per i ragazzi per quello che hanno fatto da 19 partite a questa parte". Sulla posizione di Boateng: "Mezz'ala? Può essere. Quest'anno le migliori partite le ha fatte in quel ruolo così come l'anno scorso. Poi per esigenze di squadra ha fatto altri ruoli ma io sono convinto che può fare più ruoli e lui è il primo a mettersi a disposizione della squadra. Lui ha espresso un legittimo auspicio ma è sempre il primo a rendersi disponibile per le esigenze della squadra. Sono contento di lui". Su El Shaarawy: "A Verona con il Chievo ha fatto una buona partita. Domenica a Firenze si è reso pericoloso. Non possiamo pensare che un ragazzo di 20 anni possa avere quel rendimento per tutto l'anno. Quando sei al Milan e segni tanto e poi ti fermi te lo fanno notare. Lui è giovane, ha dimostrato grande doti tecniche e fisiche e deve rimanere sereno". Sulle parole di Bonolis: "Non mi sono sentito ferito anche perché se ci fosse un complotto a Firenze avremmo vinto e domani sera avremmo a disposizione Balotelli. Noi dobbiamo pensare a fare i risultati che ci possono permettere di chiudere la stagione in una posizione impensabile a inizio stagione". Sul futuro: "Non ci sono novità e ho un contratto con il Milan. Non posso nemmeno parlare di Hernanes anche perché il mio futuro è la partita di domani contro la seconda squadra più forte del campionato". Sulla designazione arbitrale e i commenti da Napoli: "Io non commento le valutazioni degli arbitri e non polemizzo mai. Noi a Firenze abbiamo lasciato due punti perché ci abbiamo messo del nostro. Ridurre la prestazione della squadra alle decisioni arbitrali non è giusto. Gli errori ci sono sempre. Ma penso che sia brutto, ogni volta, commentare le designazioni. Noi speriamo solo che fischino bene e che sbaglino il meno possibile. Devono dirigere in totale serenità e crediamo alla loro buona fede. Credo che Rocchi sia un ottimo arbitro e che domani Milan-Napoli sarà una bella partita". Sulla condizione della squadra: "Ci siamo allenati bene e abbiamo pensato alle cose che abbiamo sbagliato a Firenze. In una partita succede tutto e il contrario di tutto. I ragazzi hanno fatto una buona settimana. Sappiamo che ci aspettano 7 partite difficili con tre scontri diretti e se non facciamo i punti, il distacco che abbiamo potrebbe non bastare. Quando ci sono queste partite non c'è bisogno che l'allenatore stimoli i giocatori, la squadra è pronta per giocare questa partita e speriamo di uscire sorridenti dal campo con un bel risultato". Su Niang: "Devo vedere oggi in allenamento ma potrei decidere domani mattina. E' un ragazzo di 18 anni che è cresciuto molto. Bisogna avere molta pazienza e farlo crescere nel migliore dei modi". Sui cori razzisti a Balotelli: "Me ne sono accordo e spero che quello di domenica sia uno degli ultimi episodi razzisti dentro gli stadi. Se vogliamo riportare la gente allo stadio con famiglie e bambini, bisogna avere un comportamento diverso altrimenti resteremo indietro. Il Giudice Sportivo ha dato una multa alla Fiorentina ma poi ci sono gli organi di competenza". Sulla condizione di Boateng: "Credo che Boa ha fatto un ottimo periodo dopo una prima parte di stagione difficile. Lui è un giocatore importante e che fisicamente sia importante". Sulla Juventus e sulla Champions: "Sta facendo un grande campionato e credo che possa chiudere a più punti rispetto all'anno scorso. Noi col Barcellona abbiamo fatto una grande gara all'andata mentre al ritorno potevamo fare qualcosa di meglio. Sono state due partite diverse rispetto a quelle della Juve con il Bayern". Sulla vicenda Balotelli: "Non commento le decisioni del Giudice Sportivo. Il Milan ha fatto ricorso e sapremo venerdì se lo avremo a disposizione o meno. Mario non ha calciato via la palla. Ha messo il piede davanti e ha preso questo giallo". Sul terzo extracomunitario: "Penso che sia una richiesta giusta". Su Balotelli: "Sta facendo bene, si sta comportando bene e non siamo preoccupati. Capisco che quando non fa notizia sia una cosa strana". Sul modo di giocare e sulle parole di Montolivo: "Per caratteristiche siamo una squadre che eccede nell'andare a fare gol ma vedendo i dati siamo tra le prime squadre per gestione della palla". Sul gap del calcio italiano: "Le cose sono due: aspettare la crescita dei giovani di valore oppure andare a prendere campioni già fatti e finiti". Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

13/04/2013

SERIE B: 36°GIORNATA, RISULTATI E CLASSIFICA

Si è giocata la 36° giornata del campionato di Serie B. Il Livorno vince a Varese, il Sassuolo frenato dal Brescia Risultati: Ascoli-Modena 2-3; Bari-Lanciano 4-3; Cittadella-Padova 3-3; Crotone-Pro Vercelli 2-1; J.Stabia-Spezia 2-1; Novara-Vicenza 3-1; Sassuolo-Brescia 1-1; Ternana-Reggina 1-0; Varese-Livorno 1-3. Classifica: Sassuolo 74; Livorno 70; Verona 68; Empoli 60; Novara 56; Varese 52; Brescia 50; Juve Stabia 48; Modena 47; Crotone 46, Ternana 46; Cesena 45; Padova 44; Cittadella 43, Bari43; Spezia 42, Virtus Lanciano 42; Reggina 41; Ascoli 40; Vicenza 32; Pro Vercelli 28;Grosseto 23. La Redazione

14/04/2013

MILAN-NAPOLI, UNA GARA CHE VALE IL SECONDO POSTO… E NON SOLO!

La 32esima giornata è senza dubbio caratterizzata dallo scontro tra la 3° in classifica che ospita la 2°. In altre parole, Milan-Napoli. Non c’è possibilità di sorpasso da parte dei rossoneri nei confronti degli azzurri (essendo questi ultimi a +4), mentre un successo partenopeo vorrebbe dire Napoli con un piede e mezzo ai prossimi gironi di Champions. Questa sfida non ha solo questo sapore, ma anche quello della nostalgia, quando le due squadre lottavano per lo scudetto negli anni ‘80. Proprio uno di quei protagonisti, Maradona, insieme a Giordano, ha regalato l’ultimo successo napoletano nella San Siro milanista, giusto 27 anni fa (13 aprile 1986). Anche per Mazzarri sarà l’occasione di sfatare uno degli ultimissimi tabù dell’era De Laurentiis: vincere in casa del Milan. Se accadrà, l’ultimo tabù rimarrà quello dello stadio di Catania. Il tecnico azzurro ha anche un bilancio in passivo rispetto a quello rossonero, avendolo battuto una sola volta nelle 8 precedenti occasioni. Allegri, rispetto alle ultime gare, opererà un solo cambiamento (e che cambiamento!) relativo alla sostituzione dello squalificato Balotelli. L’attaccante designato a ciò sarà Pazzini. Dopodiché, il resto della squadra sarà pressoché la stessa di sempre: Abbiati in porta, difesa a quattro con Abate e De Sciglio esterni, Mexes e Zapata centrali. A metà campo, Muntari e Boateng supporteranno Montolivo, elemento più in forma del momento. In attacco, come detto, Pazzini sarà affiancato da El Shaarawy e Niang. Per il Napoli, Mazzarri conterà su De Sanctis in porta, difesa a tre con Campagnaro, Cannavaro e Britos. I due esterni saranno Maggio e Zuniga, mentre a centrocampo, l’inamovibile Behrami formerà una coppia di svizzeri con Dzemaili, a scortare le scorribande di Hamsik. In attacco, Pandev innescherà il ritrovato capocannoniere Cavani. Due parole anche sull’arbitro: il signor Rocchi di Firenze. In passato ha già arbitrato due volte questa gara a San Siro, con un bilancio entrambe le voltefavorevole al Milan (in cui il Napoli non ha trovato il gol). Anche questo sarà un tabù da sfatare per gli azzurri. Vincenzo Perrella

14/04/2013

MILAN - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA DI UNA GARA AD ALTA QUOTA

La XXXII giornata di serie A presenta due big match di alta classifica. Uno e' Lazio - Juventus, l'altro e' il posticipo di questa sera a San Siro dove si affrontano il Milan ed il Napoli in un vero scontro diretto per il secondo posto. Gli azzurri, che arrivano a questa sfida con il morale alto per le tre vittorie consecutive, con un risultato positivo metterebbero una seria ipoteca sul raggiungimento della piazza d'onore alle spalle della Juventus, ma i rossoneri cercheranno di sfruttare il fattore campo per accorciare in classifica e portarsi ad un solo punto dalla diretta antagonista. Allegri che dovrà rinunciare ad alcuni elementi della rosa, in particolare Ambrosini e Balotelli, dovrebbe confermare il 4-3-3 che piu' si adatta alle caratteristiche dei propri uomini e che ha consentito alla squadra rossonera un' incredibile rimonta in classifica dopo un avvio stentato. Pertanto, la formazione prevede Abbiati tra i pali, la linea di difesa con Abate, Mexes, Zapata e De Sciglio, a centrocampo dovrebbero essere schierati Boateng in posizione di mezzo destro, Montolivo centrale e Muntari sul centrosinistra. In attacco Pazzini sostituirà Balotelli al centro dell'attacco con Niang a destra ed El Sharawy a sinistra. Mazzarri dovrebbe confermare la formazione che ha battuto il Genoa nella precedente gara con l'unica eccezione di Zuniga in luogo di Armero. Tra i pali confermato De Sanctis, in difesa Campagnaro giocherà sul centrodestra, Cannavaro centrale mentre a sinistra ancora qualche dubbio tra Gamberini e Britos, con quest'ultimo favorito. Maggio e Zuniga saranno gli esterni di centrocampo con Dzemaili mentre e Behrami centrali. In avanti non ci sono dubbi con Hamsik a supporto della coppia Cavani-Pandev. Allegri schiera una formazione offensiva perché sa che l'esito della gara di questa sera potrebbe essere determinante per il futuro. Tuttavia non dovremmo assistere ad un arrembaggio da parte dei rossoneri perché il tecnico livornese e' consapevole del fatto che lasciare degli spazi favorirebbe le ripartenze del Napoli. Da monitorare la posizione di Boateng che in fase attiva potrebbe accentrarsi alle spalle di Pazzini per cercare di sfruttare le sponde dell'attaccante ex Inter, trasformando di fatto il modulo in 4-2-3-1. Il Napoli dovrà giocarsi la partita e non scendere in campo pensando che anche il pareggio sarebbe un buon risultato. Ci sarà da soffrire in difesa e per questo motivo Mazzarri nel ballottaggio "colombiano" preferisce Zuniga che dalle sue parti dovrà vedersela con la velocità di Niang e le sovrapposizioni di Abate che e' molto abile in questo fondamentale. Dalla parte opposta la verve di El Shaarawy , che all'andata realizzo' una doppietta, dovrà essere ben controllata da Campagnaro e Maggio che presteranno particolare attenzione al classico movimento ad accentrarsi del "faraone". Hamsik e Dzemaili si divideranno il compito di controlare Montolivo in avvio dell'azione tenuto conto che l'ex viola e' diventato il fulcro della manovra rossonera, ma avranno anche la possibilità di inserirsi alle spalle degli esterni milanisti che salgono spesso lasciando molti spazi. La posizione di Pandev può essere determinante, infatti schierandosi tra le linee potra' servire assist per gli inserimenti proprio dei due centrocampisti oltre che di Cavani e Maggio. Antonio Rea

14/04/2013

NAPOLI: UN PAREGGIO PESANTE, MA QUANTI RIMPIANTI...

E' il Milan che strappa il pareggio al Napoli, e non viceversa, come la semplice lettura del risultato potrebbe far pensare, in una serata in cui gli azzurri hanno avuto l'unica colpa di mancare il colpo del k.o., soprattutto nei minuti finali quando non sono riusciti ad approfittare della superiorità numerica per l 'espulsione di Flamini. Peccato, perchè il successo pieno sarebbe stato il giusto premio per Mazzarri e i suoi ragazzi, capaci di riagguantare immediatamente i padroni di casa dopo aver subito il gol, nato da una conclusione dal limite proprio di Flamini. Veemente la reazione partenopea, con l'ennesimo assist di sua Maestà Marek Hamsik che ha letteralmente inventato un pallone con i giri contati per Pandev, freddissimo davanti ad Abbiati, superato con un sinistro di prima intenzione. Da segnalare, inoltre, che sullo 0 - 0 un evidentissimo fallo di mano, ancora di Flamini, è stato giudicato involontario dall'arbitro Rocchi, che ha così negato un rigore solare al Napoli. Nessun intervento di rilievo per De Sanctis, nella ripresa, ma una ammonizione pesante che porterà alla inevitabile squalifica del numero uro azzurro. Prestazione mostruosa di Behrami, uomo ovunque e barriera insormontabile a protezione del trio difensivo. Secondo posto blindato, con questo pareggio, perchè il + 4 sui rossoneri costituisce tesoretto di tutto rispetto a sei giornate dal termine del campionato. Il tanto pubblicizzato Milan, protagonista assoluto del girione di ritorno, di fronte a questo Napoli è apparso davvero come un 'piccolo diavolo', salvato solo da una buona dose di fortuna, e mai realmente pericoloso nella metà campo partenopea. Anche sul piano del gioco, i palleggiatori rossoneri non hanno mai avuto spazi per imbastire azioni veloci, e anche sulle fasce, eccetto i primi dieci minuti di sofferenza per Zuniga, non sono mai riusciti a sfondare. Soddisfazione e rimpianti in perfetto equilibrio sull'ipotetica bilancia azzurra, a testimonianza che questo Napoli, ormai, è pronto per ambire ai massimi traguardi. Donatello Giannetti

15/04/2013

IL NAPOLI MANTIENE LE DISTANZE. E ORA... AVANTI CON IL CAGLIARI

Avanti il prossimo. Il Napoli esce indenne da San Siro e guarda già al prossimo impegno con il Cagliari al San Paolo. A Milano era importante non perdere e gli azzurri sono andati ben oltre l'obiettivo, mantenendo intatto il secondo posto e preservando il vantaggio di 4 punti dai rossoneri, e andando addirittura vicino ad un successo che avrebbe potuto chiudere quasi definitivamente i giochi per il secondo posto. Un grande Napoli, a Milano ha sfiorato un successo che mancava dal lontano 1986, una vittoria che porta la firma di un certo Diego Armando Maradona, che insieanti con il Cagliarime a Giordano regalò un successo storico ai partenopei. Questa volta, il Napoli, contro un Milan privo di Balotelli squalificato e con Sharawy in panchina, ha disputato una grande gara, dimostrando di essere superiore ai rossoneri. Eppure, la partita aveva preso la piega storta, con il gol di Flamini che aveva fatto illudere il popolo rossonero, che già pregustava il -1. Gli azzurri sono stati bravi a rimettere immediatamente in carreggiata la partita grazie ad una bella azione e ad una straordinaria giocata di Marek Hamsik che ha regalato a Goran Pandev l'assist vincente per firmare l'immediato pareggio. 1-1, palla a centro e tutto da rifare. La squadra di Mazzarri, che nel finale si è ritrovata anche in superiorità numerica, per l'espulsione di Flamini, ci ha provato fino alla fine a vincere la partita, giocando un finale di assalto, con l'ingresso in campo anche di Emanuele Calaiò, che di testa ha fallito una clamorosa occasione , andando vicino ad una vittoria che avrebbe lanciato definitivamente il Napoli. Alla fine, gli azzurri portano a casa un buon punto che vale il mezzo bicchiere pieno, sia per l'ottima prestazione offerta, dimostrando di giocare la gara a viso aperto e senza timori, frutto di una crescita e di una maturità che Mazzarri ha saputo dare a questa squadra nel corso degli anni, e sia per il risultato, che consente di tenere a distanza i rossoneri e di gestire il vantaggio nelle prossime cinque gare finali che mancano al termine del campionato. Da domani si pensa al prossimo ostacolo. Domenica al San Paolo arriva il Cagliari di Pulga e Lopez, che ieri ha strapazzato l'Inter di Stramaccioni, e che sta diventando sempre più una delle squadre rivelazione di questo campionato, nonostante i problemi legati alla questione dello stadioi Ais Arenas e alle trasferte forzate. Incroci di calendario favoriscono gli azzurri, che oltre all'obbligo di battere i cagliaritani, dovranno tener d'occhio anche al prossimo impegno del Milan, che farà visita alla Juventus capolista, e che potrebbe lasciare ancora qualche punto per strada.Mazzarri ha sempre detto che non bisogna fare calcoli, ma se il Napoli continuerà a far bene , centrando di volta in volta l'obiettivo settimanale, potrà seriamente pensare di raggiungere quanto prima il traguardo Champions. Roberto Sica

15/04/2013

MILAN-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI OPZIONANO IL SECONDO POSTO

Nella 32esima giornata della Serie A 2012-2013, il Napoli torna con un ottimo 1-1 da San Siro, respingendo l'assalto del Milan al secondo posto. I punti di vantaggio restano 4 per la squadra di Mazzarri, a 6 gare dal termine. I rossoneri partono in modo veemente e ci vuole il miglior De Sanctis per intercettare un tiro deviato di Boateng. Il Napoli si incoraggia, ma capisce che non è il momento di osare. Quando lo fa, però, Hamsik crossa in area una palla che Flamini tocca col braccio largo. L'arbitro Rocchi opta per l'angolo, negando il netto rigore agli azzurri. E alla mezz'ora, un batti e ribatti al limite dell'area azzurra, porta al tiro di sinistro Flamini che batte De Sanctis: 1-0. In questo momento, in classifica, calcoli alla mano, le distanze si riducono ad un solo punto di vantaggio per il Napoli. Ma i conti si fanno alla fine. Cosicché, al 33' minuto, una azione dalla sinistra iniziata da Zuniga e rifinita da Hamsik (13esimo assist stagionale, si gioca con Iniesta il record europeo) per Pandev che batte Abbiati, segnando il suo 5° gol stagionale. Tutti aspettano il duplice fischio di Rocchi, ma non Cavani, che innescato da Cannavaro, al 45' fallisce il 2-1 azzurro. E si va al riposo in parità. Nella ripresa, la guerra del tatticismo e del timore di perdere innervosisce i 22 protagonisti. Il momento che potrebbe cambiare la contesa potrebbe essere il 72', quando Flamini (ancora lui) opera un brutto fallo su Zuniga e viene espulso. A questo punto, il Napoli fa un pensierino alla vittoria e pure Mazzarri, che inserisce Calaiò in luogo di Maggio all'82'. Proprio il palermitano ha sulla testa la palla del 2-1, ma la manda fuori. Da qui si intuisce che il risultato di parità è quello migliore. E così termina 1-1, coi rimpianti azzurri, perché il famoso tabù delle non vittorie a San Siro (dal 1986) durerà almeno un altro anno. Il pareggio di San Siro non è una sentenza, ma visto anche il calendario (nella prossima giornata: Napoli-Cagliari e Juventus-Milan), sembra proprio che il Napoli abbia messo le mani sul secondo posto. Ora solo gli azzurri sono i titolari del proprio futuro, lasciando al Milan la paura di perdere addirittura il terzo posto (dagli attacchi della Fiorentina). Il Napoli sta forse facendo le prove generali per vincere lo scudetto 2013-2014? Vincenzo Perrella

15/04/2013

SERIE A: CADE ANCORA L'INTER, LA ROMA VINCE E LA SUPERA

Giornata quella odierna caratterizzata dalle tante vittorie esterne. Dopo quelle di Siena e Fiorentina nella giornata di ieri, oggi anche Roma e Udinese hanno ottenuto importanti colpi lontano dalle mura amiche. I giallorossi battono con il punteggio di 2-1 il Torino (secondo Ko interno) grazie alle reti di Osvaldo e Lamela; per i granata gol del momentaneo pareggio siglato da Bianchi. I tre punti conquistati dalla formazione di Andreazzoli le consentono di agganciare la Lazio al quinto posto. Continua la cavalcata dell'Udinese, che dopo un avvio stentato ha recuperato terreno e dopo la vittoria odierna a Parma con un perentorio 3-0 (doppietta di Muriel e rete finale di Pereyra) vede sempre più vicino l'obiettivo qualificazione all'Europa League. Match come sempre appassionante è il derby della Lanterna tra Genoa e Sampdoria che si sono divise la posta in palio. Amaro in bocca per i blucerchiati andati in vantaggio al 24' del primo tempo con Eder e raggiunti sul punteggio di parità in virtù della marcatura del brasiliano Matuzalem all' 80'. Un punto che cambia poco la classifica dei rossoblu sempre più invischiati nella lotta per non retrocedere. Anche il Palermo, che fa compagnia in classifica ai genoani, non è andato oltre l' 1-1 con il Bologna. Partita risolta nei primi minuti; al 4' vantaggio rosanero con Ilicic, pareggio di Gabbiadini dopo un quarto d'ora. Nulla di fatto tra Chievo e Catania che chiudono la partita a reti inviolate. Prosegue il momento negativo dell'Inter; terza sconfitta consecutiva per la formazione di Stramaccioni che a Cagliari deve cedere alla formazione del duo Pulga-Lopez che sfrutta al meglio la condizione eccellente di Pinilla (autore di una doppietta). Paolo De Giorgio

15/04/2013

AJAX VINCE E IPOTECA IL PRIMATO. PSV KO

Vittoria importante per l'Ajax Amsterdam ha compiuto un passo probabilmente decisivo verso il titolo della 'Eredivisie' 2012-2013 andando a vincere per 3-2 sul campo del Psv Eindhoven. L'Ajax ha dominato la gara andando a segno con Sigthorsson nel primo tempo ed Eriksen e Boerrigter nella ripresa dopo la doppietta di Lens. Ora la squadra di Amsterdam e' 1/a in classifica con 66 punti, a +5 dal Vitesse e +6 dal Psv. La Redazione

15/04/2013

FA CUP: MANCHESTER CITY IN FINALE. BATTUTO IL CHELSEA

Manchester City finalista di Fa Cup. La squadra di Roberto Mancini accede in finale dopo aver battuto per 2-1 il Chelsea nella semifinale giocata oggi a Wembley. A segno Nasri al 35' pt, poi il raddoppio di Aguero al 2' st e Demba Ba al 21' st per i Blues di Rafa Benitez. Nella finale dell'11 maggio, sempre a Wembley, il City affronterà il Wigan, che ieri aveva battuto il Millwall nella prima semifinale. La Redazione

15/04/2013

BARCELLONA OK ANCHE SENZA MESSI. CON IL SARAGOZZA CI PENSA TELLO

Un Barcellona all'insegna del turn-over supera il Saragozza per 3-0, senza Messi, tenuto a riposo dopo il rientro anticipato contro il Psg.Match-winner della gara è Tello,autore di una doppietta, terza rete di Thiago Alcantara. La squadra di Vilanova, si conferma al comando della Liga, con 81 punti in 31 partite. La Redazione

15/04/2013

CAVANI: A SAN SIRO BEL RISULTATO, LA CHAMPIONS DIPENDE DA NOI

"A San Siro abbiamo fatto un ottimo risultato, adesso la Champions dipende da noi". Edinson Cavani ospite all'evento DOOA sulla MSC Preziosa al Porto di Napoli, ha parlato del match con il Milan e delle prospettive azzurre verso l'obiettivo stagionale... "E' stata una partita dura, combattuta e difficile. Anche il Milan sapeva quanto fosse importante la posta in palio e che si giocavano tanto. Noi siamo riusciti a pareggiare ed abbiamo fatto di tutto per vincere". "Ho avuto l'occasione del secondo gol, ma Abbiati è un campione ed ha fatto una gran parata. Certo avremmo potuto conquistare un successo e staccarci ancor più dal Milan, ma va bene così. Adesso guardiamo avanti e cerchiamo di conquistare il nostro obiettivo" Avete blindato il secondo posto? "Di blindato nel calcio italiano non c'è nulla. Adesso dipenderà molto da noi, dobbiamo concentrarci al massimo fino alla fine e cercare di mettercela tutta per guadagnarci la Champions". "Ho giocato qui la Champions due anni fa ed è stata una emozione stupenda condivisa con tutta la città. La squadra oggi è più matura e potrebbe affrontarla ancora con maggior forza. A me piacerebbe ripetere l'esperienza e darò il massimo per il Napoli fin quando giocherò qui, anche per ripagare l'affetto della gente che mi ha regalato tanto amore" Fonte: SSC Napoli

15/04/2013

NAPOLI, DOMANI ALLENAMENTO AL SAN PAOLO

Serata di gala domani per il Napoli. Gli azzurri si alleneranno al San Paolo a porte aperte per condividere il grande abbraccio dei tifosi e per fare da apripista ai protagonisti della notte di Fuorigrotta: i ragazzi della Primavera che sfideranno la Juventus nella finale di Coppa. La seduta inizierà alle ore 18.15 per una lunga notte di entusiasmo ed emozioni da vivere nell'azzurro di un'intera città. Fonte: SSC Napoli

15/04/2013

SAURINI: CERCHEREMO L'IMPRESA CON LA SPINTA DEL SAN PAOLO

Cercheremo l'impresa ma sarà comunque un successo". Giampaolo Saurini ai microfoni di Radio Marte racconta le sensazioni della vigilia per la finale di Coppa Italia con la Juve. Il tecnico degli azzurrini è già in clima evento... "La tensione e l'emozione c'è anche da parte mia, è un evento bellissimo, io non avrei mai pensato di poter raggiungere un traguardo simile di fronte a tanti tifosi. I ragazzi stanno vivendo la vigilia con serenità ma anche trepidazione, com'è giusto che sia. E' una partita speciale, ce la giocheremo fino in fondo, fermo restando che già essere a questo punto è un traguardo straordinario". Sarebbe bello mettere questa Coppa al fianco a quella conquistata dal Napoli l'anno scorso...."Andremo in campo per dare il massimo, anche il Presidente De Laurentiis ci è stato molto vicino in questi giorni, ha incitato i ragazzi e vorremmo dare una grande gioia a tutto l'ambiente. Ovviamente c'è da premettere che comunque vada sarà un successo, perchè la Juventus è una grande squadra. Va messo in preventivo che loro sono una corazzata, ma noi proveremo a fare l'impresa". Anche il responsabile della comunicazione del Napoli Nicola Lombardo ha illustrato la serata speciale al San Paolo con l'allenamento del Napoli che farà da preludio alla finale di Coppa... "E' una occasione straordinaria per vivere una serata bellissima all'insegna dell'azzurro. Ci sarà l'allenamento della prima squadra e sarà l'occasione giusta per ammirare il Napoli" "Abbinare le due cose senza pagare il biglietto è il massimo. L'esortazione che la Società fa è quella di accorrere in massa per vivere una grande notte di emozioni". "E' stata una idea del Presidente, sapete quanto De Laurentiis ci tenga all'ambiente azzurro ed anche al settore giovanile. Tra l'altro i botteghini dello stadio saranno aperti anche domani dalle 9 alle 13 per ritirare l'invito gratuitamente". Fonte: SSC Napoli

16/04/2013

MAZZARRI: IN DUE MOSSE, LO SCACCO MATTO AD ALLEGRI

Il Napoli 2012/2013 un segreto ce l'ha e si chiama Valon Behrami. Il centrocampista ha ereditato ruolo e compiti di Walter Gargano, a lungo apprezzato per il suo furore agonistico, prima di finire, nel suo ultimo anno a Napoli, nel mirino di critica e tifosi per quealche prestazione non ritenuta all'altezza del suo valore. Dal primo momento, Behrami è salito all'onore delle cronache per il suo modo di interpretare le partite, sempre all'insegna del massimo impegno e dello spirito di sacrificio. Una totale dedizione al credo di Mazzarri, che ha poi ritagliato un ruolo un pò diverso al centrocampista nelle ultime partite. Valon, infatti, gioca adesso un pò più basso, a protezione del trio difensivo ed anche Allegri che aveva schierato Robinho tra le righe, proprio per mettere in difficoltà il Napoli, se ne sarà accorto. Altra mossa importante, per restare al match di domenica sera, quella della marcatura 'personalizzata' di Britos su Pazzini. Una battaglia senza esclusione di colpi tra i due, ma tutto sommato corretta e godibile e ampiamente vinta dal corazziere uruguaiano. Peccato che agli azzurri, nei minuti finali, sia mancato lo spunto decisivo per conquistare una vittoria che, per quanto visto a San Siro, sarebbe stata ampiamente meritata. Resta però la certezza di una squadra sempre più padrona del proprio destino, capace di giocare a viso aperto contro qualunque avversario, limitandone le individualità di spicco. Questo è il Napoli che i tifosi napoletani da tempo sognavano! Donatello Giannetti

16/04/2013

COPPA ITALIA: INTER-ROMA A BERGONZI

Sarà Mauro Bergonzi di Genova l'arbitro designato per Inter-Roma, ritorno della semifinale di coppa Italia, in programma mercoledi' 17 aprile alle 17.45. Bergonzi sara' coadiuvato dagli assistenti Niccolai e Di Fiore, quarto uomo Giannoccaro. La redazione

16/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO- GALÀ AL SAN PAOLO

Seduta di allenamento allo Stadio San Paolo per il Napoli. La squadra di Mazzarri, così come ha voluto il Presidente Aurelio De Laurentiis, ha svolto la seduta di allenamento pomeridiana all'interno dello Stadio San Paolo,poco prima della finale di Coppa Italia Tim Cup Primavera tra Napoli e Juventus. Inizio allenamento ore 18.15. Vasta partecipazione da parte del pubblico che ha accolto l'appello del Presidente per sostenere gli azzurrini per raggiungere un obiettivo prestigioso contro una grande squadra come la Juventus. Per la prima squadra allenamento atletico con palleggi, torello , corsetta e partitella a metà campo, tra gli olè del pubblico, tra cui numerose scuole calcio e tanti bambini. A fine allenamento in campo gli azzurrini di Napoli e Juventus, con la squadra di Saurini visibilmente emozionata ma concentratissima per il match previsto per le 20.45. Roberto Sica

16/04/2013

PRIMAVERA: NAPOLI-JUVE. LA SPINTA DEL SAN PAOLO PER CONQUISTARE LA COPPA ITALIA

Tutto pronto al San Paolo per la Finale di ritorno di Coppa Italia Tim Cup Primavera tra Napoli e Juventus. Questa sera si aggiudica il trofeo. Grande cornice di pubblico al San Paolo con la presenza della prima squadra del Napoli che si è allenata sul terreno di gioco del San Paolo a partire dalle ore 18.15. In tanti sono accorsi per assistere all'allenamento, ma soprattutto per sostenere la squadra di Saurini verso un traguardo importante che manca agli azzurri dal 1996-97. All'andata a Torino finì 1-1 con reti di Gerbaudo e pareggio di Tutino, dopo una grande azione personale. Il Napoli punta sul sostegno del San Paolo per portare a casa un trofeo importante che sottolinea quanto di buono fatto dagli azzurrini in questa stagione, in campionato e al Torneo di Viareggio. "Cercheremo l'impresa ma sarà comunque un successo" ha dichiarato il tecnico azzurro Giampaolo Saurini in un'intervista a Radio Marte : "La tensione e l'emozione c'è anche da parte mia, è un evento bellissimo, io non avrei mai pensato di poter raggiungere un traguardo simile di fronte a tanti tifosi. I ragazzi stanno vivendo la vigilia con serenità ma anche trepidazione, com'è giusto che sia. E' una partita speciale, ce la giocheremo fino in fondo, fermo restando che già essere a questo punto è un traguardo straordinario". Agli azzurri potrebbe bastare anche lo 0-0, ma l'augurio è di vedere una partita emozionante per una serata tinta di azzurro. Le Formazioni: Napoli: Crispino, Allegra, Lasicki, Celiento, Nicolao, Palmiero, Radosevic,Fornito, R.Insigne, Novothny, Tutino. A Disp: (Contini, Scielzo, Palma, Savarese, Di Mattia, Zambrano, La Torre, Guardiglio, Del Bono, Romano, Barone, Di Stasio) All. Saurini Juventus: Branescu, Garcia tena, Rugani, Mattiello, Schiavone, Padovan, Beltrame, Slivka, Untersee, Kabashi, Magnusson A Disp: (Gagliardini, Penna, Laursen, Lanini, Ceria, Gerbaudo, Bonatini, Cavion, Tavanti, Sakor, Bertinetti, Di Benedetto) All. Baroni Roberto Sica

16/04/2013

PRIMAVERA: IL NAPOLI SI ARRENDE NEI SUPPLEMENTARI. COPPA ITALIA ALLA JUVENTUS

Coppa Italia Primavera alla Juventus. Al San Paolo gli azzurrini di Saurini si arrendono ai tempi supplementari ai bianconeri di Baroni che conquistano il trofeo dopo 6 anni (2006-07). In un San Paolo con una bella cornice di pubblico e oltre 10mila spettatori a sostenere gli azzurri, la squadra di Saurini vince 2-1 dopo i tempi supplementari. Napoli- Juventus 1-2 dts (1-1) Reti: 11' Padovan (Rig), 87' Novothny , 109' Mattiello Napoli: Crispino, Allegra, Lasicki, Celiento, Nicolao, Palmiero, Radosevic,Fornito, R.Insigne, Novothny, Tutino. A Disp: (Contini, Scielzo, Palma, Savarese, Di Mattia, Zambrano, La Torre, Guardiglio, Del Bono, Romano, Barone, Di Stasio) All. Saurini Juventus: Branescu, Garcia tena, Rugani, Mattiello, Schiavone, Padovan, Beltrame, Slivka, Untersee, Kabashi, Magnusson A Disp: (Gagliardini, Penna, Laursen, Lanini, Ceria, Gerbaudo, Bonatini, Cavion, Tavanti, Sakor, Bertinetti, Di Benedetto) All. Baroni La partita: Primo tempo equilibrato con poche emozioni. In avvio più vivace la Juventus che ha cercato di impensierire Crispino in più di un'occasione. Il Portiere del Napoli è costretto ad avventurarsi in uscite di emergenza fuori dai pali per difendere la porta azzurra. Juventus più concreta e ben messa in campo da Baroni. Poche le occasioni create dai partenopei, pericolosi con i cross dalla destra di Nicolao autore di incursioni di Nicolao sulla sinistra. Il primo tempo si chiude sullo 0-0. Nella ripresa subito vivace il Napoli, Al 7' buona opportunità per Tutino che dopo un'azione personale semina panico nella difesa bianconera, ma si interstardisce e ritarda la conclusione favorendo l'intervento di un difensore bianconero, poi sulla respinta Novotny prova il tiro che termina di poco a lato. All'11' la Juventus passa in vantaggio. I bianconeri guadagnano un un calcio di rigore per fallo in area commesso da Celiento su Beltrame. Dal dischetto si presenta Padovan che batte Crispino portando in vantaggio la Juve. Per il Napoli si fa dura. Azzurri costretti a rimontare. La squadra di Saurini cerca subito il pareggio sfiorando in due occasioni il gol del pari. La Juve però gestisce bene il vantaggio e gli azzurri faticano a trovare la via del gol. La Juve stringe i denti ma al 42' deve arrendersi al pareggio di Novothny che nell'area piccola sfrutta al meglio un cross dalla sinistra e sotto misura batte Branescu firmando il gol dell'1-1. Nei minuti finali arriva la reazione dei bianconeri con il neo entrato Sakor che dai 40 metri colpisce la traversa facendo tremare tutto il San Paolo. Dopo 4 minuti di recupero si chiudono i tempi regolamentari sul risultato di 1-1. Si va ai supplementari. Il primo tempo supplementare finisce in parità 1-1. Nel secondo tempo il Napoli accusa la stanchezza e La Juve ne approfitta andando a segno al 4' del secondo tempo supplementarecon Mattiello che sugli sviluppi di un contropiede semina la difesa azzurra e con un diagonale batte Crispino mettendo nel sacco il gol del 2-1 che taglia le gambe agli azzurri. Nel Finale il Napoli non molla. Il neo entrato Barone dopo un'azione ubriacante mette a sedere due giocatori bianconeri con un doppio dribbling e prova la conclusione che esce alta di poco. La Juve non molla la presa e gestisce il vantaggio fino al 120' portando a casa un successo che vale la Coppa Italia. Roberto Sica

17/04/2013

NAPOLI: CONTRO IL CAGLIARI ASSENZE PESANTI MA LE ALTERNATIVE NON MANCANO

Sarà un Napoli - Cagliari senza un poker di protagonisti importanti, quello che andrà in scena domenica, alle ore 15.00, atteso che la richiesta della società partenopea di spostare il match alle 20.45 per evitare la concomitanza con le regate dell'America's Cup, è stata rigettata dalla Lega Calcio. Il giudice sportivo, infatti, ha fermato, per per una giornata, De Sanctis e Campagnaro tra i partenopei, e Daniele Conti e Pinilla tra gli isolani. Mai come in questo caso, gli assenti avranno loro malgrado torto, perchè dopo il successo prestigioso ottenuto contro l'Inter, la formazione sarda potrà giocare a viso aperto, avendo virtualmente conquistato la salvezza, e questo contribuirà a rendere la partita più aperta e spettacolare. Nel Napoli, ancora un'occasione per Rosati, che sarà chiamato a sostituire De Sanctis tra i pali, mentre in difesa, tornerà Gamberini che presidierà la fascia destra. Per il resto, Mazzarri dovrebbe confermare la formazione che si è ottimamente disimpegnata a San Siro, con Pandev e Maggio ancora preferiti ad Insigne e Armero, che quasi certamente subentreranno a partita in corso. Il grande nemico di domenica, infatti, potrebbe essere il caldo, con gli azzurri che per la prima volta si troveranno a giocare nel primo pomeriggio da quando le temperature sono finalmente diventate primaverili.Sarà quindi importante per Mazzarri poter contare su innesti importanti, e a tal proposito non va dimenticato Inler, che in questo finale di stagione, con i campi asciutti, potrebbe ritagliarsi nuovamente un ruolo da protagonista. Lo svizzero,

penalizzato anche da qualche colpo subito che ne ha condizionato il rendimento, è scivolato in panchina, peraltro sostituito in maniera egregia da un brillante Dzemaili. A questo punto, è auspicabile che Gokhan, quando sarà nuovamente chiamato a scendere in campo, tiri fuori, con l'orgoglio del campione, prestazioni maiuscole e gol dalla distanza che, come ha già dimostrato, sono nel suo Dna. Donatello Giannetti

17/04/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari per la 33esima giornata di Serie A. Al mattino la squadra ha svolto allenamento in palestra e lavoro atletico sul campo. Nel pomeriggio seduta tecnica, esercitazioni al tiro con pallone ed ostacoli e lavoro tattico. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

17/04/2013

COPPA ITALIA PRIMAVERA: TRE TURNI A GERBAUDO

l giudice sportivo, in riferimento alla finale della Coppa Italia Primavera Napoli-Juventus disputata ieri allo stadio San Paolo, ha squalificato per tre turni il giocatore della della Juventus, Matteo Gerbaudo, espulso "per avere, al 4 del secondo tempo supplementare, assunto un plateale atteggiamento insultante e provocatorio nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria" dopo il gol del 2-1 di Mattiello. La Redazione

17/04/2013

DOPPIO ALLENAMENTO PER IL CAGLIARI IN VISTA DEL NAPOLI

Doppia seduta di allenamento quest'oggi per i rossoblù al centro sportivo "Ercole Cellino" di Assemini. Dopo il riscaldamento la squadra è stata divisa in due gruppi di lavoro: la difesa è stata la prima a scendere in campo mentre attaccanti e centrocampisti sono stati impegnati in palestra. I due gruppi si sono poi avvicendati ma hanno lavorato entrambi su esercizi specifici per reparti. Dopo la pausa pranzo Conti e compagni sono rientrati in campo per svolgere un lavoro sul possesso palla. A conclusione della giornata è stata disputata una partitella a campo ridotto. Andrea Cossu ha effettuato terapie, mentre Vlada Aramov ha iniziato un lavoro differenziato. Domani è in programma una seduta pomeridiana, mentre al mattino Nenè sarà impegnato ad Iglesias con il nuovo appuntamento de "Lo stadio dei bambini". Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

18/04/2013

IL NAPOLI ASPETTA DOMENICA AL SAN PAOLO IL CAGLIARI

Il Napoli continua la preparazione in vista dell'incontro di domenica con il Cagliari. Mazzarri dovrà rinunciare a De Sanctis e Campagnaro, per cui in campo dovrebbero trovare posto Rosati e Gamberini. Considerata la splendida prestazione offerta a Milano non sono all'orizzonte altre variazioni ma non è' da escludere, ad esempio, la possibilità che Armero possa trovare nuovamente una maglia da titolare. Attenzione comunque al Cagliari che nonostante le note vicende legate allo stadio ha dimostrato di essere squadra forte e corsa, al punto che nel girone di ritorno e' tra le migliori compagini della serie A. Tra le fila dei sardi saranno out per squalifica Conti e Pinilla, e con Sau ancora in dubbio Pulga e Lopez saranno costretti a rivedere qualcosa in fase offensiva Paolo De Giorgio

18/04/2013

CALCIO, COPPA FRANCIA: IL PSG SI FERMA AI QUARTI

In Coppa di Francia il Psg e' stato eliminato ai quarti di finale. La squadra di Carlo Ancelotti, leader in campionato, e' stata sconfitta dall'Evian Thonon 4-1 ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari e i supplementari si erano chiusi sull'1-1. Dal dischetto errori decisivi di Ibrahimovic e Thiago Silva. Le semifinali saranno Troyes-Bordeaux e Evian-Lorient. La Redazione

18/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. IN GOL CAVANI E MESTO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari per la 33esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e partitella a campo grande che si e chiusa 1-1 con gol di Cavani e Mesto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

18/04/2013

NAPOLI - CAGLIARI: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA DE MARCO

Domenica al San Paolo si affrontano Napoli e Cagliari. Ecco i precednti tra le due squadre. Dirigerà l'incontro il Sig. De Marco di Chiavari (GE) Le 34 edizioni in casa del Napoli: (nel 2001/02 si giocò a Cava de' Tirreni) 27 in serie A, 4 in serie B e 3 in Coppa Italia 20 vittorie del Napoli 10 pareggi 4 vittorie del Cagliari 52 gol del Napoli 23 gol del Cagliari L'ultima vittoria del Napoli 6-3 il 9 marzo 2012 10' p.t. Hamsik (N), 19' p.t. Cannavaro (N), 30' p.t. Astori (autogol) (C), 38' p.t. Larrivey (C), 12' s.t. Lavezzi (rig) (N), 25' s.t. Gargano (N), 31' s.t. Larrivey (C), 39' s.t. Maggio (N), 47' s.t. Larrivey (C) L'ultimo pareggio 0-0 il 25 aprile 2010 L'ultima vittoria del Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 4' s.t. Matri (C), 14' s.t. Foggia (rig) (C) - ARBITRO - Andrea De Marco di Chiavari, 40 anni a maggio, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Bologna-Lecce 1-1 del 9 maggio 2004. Vanta 119 presenze in serie A e 98 in B I diciassette precedenti con il Napoli tra serie A, serie B e coppa Italia Sette vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte 21 settembre 2002: Napoli-Cosenza 1-2 27 settembre 2003¨Napoli-Ascoli 1-1 2 novembre 2003: Cagliari-Napoli 1-1 28 ottobre 2006: AlbinoLeffe-Napoli 1-0 4 maggio 2008: Torino-Napoli 2-1 12 novembre 2008: Napoli-Salernitana 3-1 (coppa Italia) 22 marzo 2009: Napoli-Milan 0-0 30 agosto 2009: Napoli-Livorno 3-1 18 ottobre 2009: Napoli-Bologna 2-1 2 maggio 2010: Chievo-Napoli 1-2 12 settembre 2010: Napoli-Bari 2-2 15 maggio 2011: Napoli-Inter 1-1 26 ottobre 2011: Napoli-Udinese 2-0 11 dicembre 2011: Novara-Napoli 1-1 9 febbraio 2012: Siena-Napoli 2-1 (coppa Italia) 1 maggio 2012: Napoli-Palermo 2-0 22 dicembre 2012: Siena-Napoli 0-2 COSI' IN CARRIERA: 217 presenze (119 in A e 98 in B) 104 vittorie interne (il 47,9%) 58 pareggi (il 26,7%) 55 vittorie esterne (il 25,3%) 52 rigori (circa uno ogni quattro partite) 90 espulsioni (circa una ogni due partite) 1.087 ammonizioni (circa 5 a partita) 7.701 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

18/04/2013

CAGLIARI: TEST CON LA PRIMAVERA, FINISCE 7 - 0

7-0 dei rossoblù sulla Primavera nel consueto test del giovedì andato in scena al Centro Sportivo "Ercole Cellino" di Assemini, davanti a un folto pubblico. Si sono giocati due tempi da 25'. Primo gol al 10' grazie a Nenè, che infila di testa un cross di Thiago Ribeiro. Al 20' il raddoppio, opera dello stesso Thiago Ribeiro: l'attaccante brasiliano parte dalla sinistra, si accentra e fa partire da fuori area un fendente imparabile per Anedda. Il 3-0 è ancora di Nenè al 25', con un gran tiro al volo dall'interno dell'area su un cross di Avelar. Nella ripresa, Sau firma il 4-0 dopo appena 4'. Al 7' angolo di Conti della destra, svetta Del Fabro che di testa spedisce in rete. Gli ultimi due gol sono di Sau, al 20' con un pallonetto sul portiere e al 25', approfittando di un errore difensivo. Non hanno preso parte alla partitella Mauricio Pinilla e Federico Casarini, che hanno svolto un differenziato programmato, oltre a Vlada Avramov, il quale ha effettuato anch'egli un differenziato. Andrea Cossu si è sottoposto agli esami che hanno evidenziato un affaticamento ai flessori della coscia sinistra: il fantasista rossoblù sarà sicuramente indisponibile per la partita di domenica a Napoli. CAGLIARI (Primo Tempo): Agazzi, Perico, Rossettini, Ariaudo, Avelar, Cabrera, Nainggolan, Eriksson, Ibarbo, Nenè, Thiago Ribeiro. (Secondo Tempo): Cherchi, Russu, Del Fabro, Astori, Murru, Dessena, Conti, Ekdal, Demontis, Sau, Pusceddu. PRIMAVERA (Primo Tempo): Anedda, Rubiu, Scintu, Pirino, Usai, Lai, Muroni, Barella, Arca, Loi, Solinas. (Secondo Tempo): Carboni, Uccheddu, Scintu, Satta, Ravot, Perra, Farci, Corda, Scalas, Piras, Bigi. RETI: 10' Nenè, 20' Thiago Ribeiro, 25' Nenè, 29' Sau, 32' Del Fabro, 45' e 70' Sau. Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

19/04/2013

NAPOLI-CAGLIARI: GLI AZZURRI VOGLIONO BLINDARE IL SECONDO POSTO

E' il Cagliari del duo Pulga - Lopez, il prossimo avversario del Napoli per la sfida valevole per la 33esima giornata di campionato. I sardi, reduci dall'ottima vittoria ai danni dell'Inter, stanno preparando al meglio la difficile trasferta al San Paolo, liberi dagli assilli di una classifica che li vede assestati in una posizione di classifica assolutamente tranquilla. Nel girone di ritorno gli isolani hanno prodotto numeri importanti, viaggiando con una media da champions (26 punti) e subendo una sola sconfitta, patita a Bologna il 3 marzo scorso. Rilevanti anche i dati della difesa, invero blindata, con due reti subite nelle ultime cinque partite. Indubbiamente, nonostante la valenza delle cifre appena esposte, il Napoli non si lascerà spaventare e si approccia all'incontro lanciatissimo, sulle ali dell'entusiasmo dopo la bellissima prestazione di Milano. Gli azzurri si presentano all'appuntamento ancorati al secondo posto, con un trend positivo di 4 giornate (3 vittorie ed un pareggio) e con un attacco che ha ritrovato forza ed esplosività. Per il Matador abbiamo già utilizzato tutti gli aggettivi utili a magnificarne le gesta ma corre l'obbligo rimarcare le ottime prestazioni di Pandev che sta trovando la via della rete sempre più frequentemente. Il macedone ha realizzato tre reti nel corso delle ultime quattro giornate contribuendo in maniera significativa alle vittorie ottenute dagli azzurri. Volendo ipotizzare la formazione dcon la quale i sardi scenderanno in campo al San Paolo, occorre innanzi tutto ricordare che il duo Pulga-Lopez non potrà contare su tutti gli effettivi, atteso che all'appello saranno assenti oltre agli infortunati Cossu e Pisano, gli squalificati Conti e Pinilla. Immaginiamo quindi uno schieramento piu' coperto con Agazzi in porta, difesa a quattro formata da Perico, Rossettini, Astori e Murru. Sulla mediana agiranno Dessena, Nainggolan ed Ekdal,mentre, in attacco, tra le linee, potrebbe trovare posto il nuovo acquisto di gennaio Cabrera, con il compito di assistere Thiago Ribeiro e l'ottimo Ibarbo. In casa Napoli, Mazzarri dovrà rinunciare a De Sanctis e Campagnaro, per cui in campo scenderanno Rosati e Gamberini, salvo variazini dell'ultima ora. Per il resto, è plausibile ritenere che verrà confermata la squadra che ha cosi tanto ben figurato al Meazza. L'appuntamento è fissato per domenica alle ore 15 al San Paolo, al cospetto di una numerosa e gioiosa cornice di pubblico pronta a sospingere la propria squadra alla 12esima vittoria casalinga che consoliderebbe ancor di piu' il secondo posto. Luca Tremante

19/04/2013

CANNAVARO: ABBIAMO TANTA VOGLIA DI CHAMPIONS

"Abbiamo tanta voglia di Champions". Paolo Cannavaro ai microfoni di Radio Marte esprime il desiderio di un'intera città: tornare nell'Europa dei Campioni. Napoli secondo ma con ancora sei giornate da giocare. Si comincia da domenica con il Cagliari... "Sappiamo che sarà un ostacolo non facile per vari motivi. Il Cagliari è salvo, ha la mente libera e soprattutto è una squadra che gioca bene al calcio con organizzazione ed idee. Noi siamo carichi e concentrati perchè sappiamo di dover dare il massimo. Di fronte c'è un avversario da non sottovalutare anche perchè ha una ossatura solida da anni ed è una bella realtà". "A Milano abbiamo conquistato un punto importante. Avremmo anche potutuo vincere e ci abbiamo provato. Siamo soddisfatti della prestazione e di come abbiamo tentuto testa ad una grande squadra quale è il Milan. Adesso dobbiamo proseguire così perchè la strada per la Champions dipende da noi. Mancano sei giornate e dovremo spingere fino in fondo, consapevoli che il secondo posto con quattro punti di distacco può fornirci serenità, carica ed entusiasmo". Cannavaro che ha superato Sallustro ed è nella top ten delle presenze azzurre..."Per me è un grande orgoglio essere nella storia del Napoli. Ho sempre sognato di poter essere una bandiera della mia squadra del cuore. Sono felice, ho altri due anni di contratto e spero di rimanere qui per tanto tempo". Un Napoli che ha un progetto a lungo termine..."Sì, il Presidente sta costruendo una realtà importantissima e siamo riusciti sinora ad avere un trend importante a livello internazionale giocando con continuità in Europa. Lo vogliamo fare anche il prossimo anno entrando dalla porta principale in Champions. Il progetto Napoli è senza limiti ed abbiamo un grande futuro...". Ci pensi alla Nazionale? "Ci spero ma non è un pensiero fisso. La mia Nazionale è il Napoli..." Fonte: SSC Napoli

19/04/2013

IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA CON IL CAGLIARI

Gli azzurri preparano il match con il Cagliari per la 33esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico in avvio. Seconda parte dedicata alla partitina con le quattro porte e lavoro atetico sulla velocità. In chiusura altra seduta tattica. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

19/04/2013

CAGLIARI: LAVORO TATTICO IN VISTA DEL NAPOLI. DOMANI ALLENAMENTO E PARTENZA

I rossoblù hanno svolto un nuovo allenamento questa mattina ad Assemini in vista della gara di domenica allo stdio "San Paolo" contro il Napoli. Programma invariato rispetto al canonico venerdì: riscaldamento, lavoro tattico in funzione della partita di campionato e partitelle di calcio tennis, con la composizione di squadre formate da quattro o cinque elementi. Divertimento ma anche agonismo assicurato. E' tornato in gruppo Vlada Avramov, che ha smaltito i postumi della contusione a una mano. Hanno lavorato regolarmente Federico Casarini e Mauricio Pinilla, che ieri avevano effettuato un differenziato programmato. Domani mattina è prevista la rifinitura. Nel pomeriggio la partenza alla volta di Napoli. Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

20/04/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, NOI CI SIAMO !

Dopo aver mantenuto a distanza il diavolo rossonero, prosegue il campionato “effervescente” degli azzurri, impegnati domani al San Paolo contro l’ostico Cagliari. La tifoseria è particolarmente concentrata, fino al termine del campionato ha promesso ai propri beniamini di sostenerli ed incoraggiarli più di sempre, quel secondo posto va assolutamente custodito, la zona Champions addà essere nostra ! Sono molti che in città commentano con toni entusiasmanti il percorso della squadra partenopea in questo torneo e adesso bisogna raggiungere l’obiettivo agognato, l’accesso diretto in Europa. Come tutte le settimane, l’appuntamento è al noto bar del nostro amico tifoso, di nome e di fatto, che appasiunatament’ richiama i Fedelissimi alla massima concentrazione. “Dottò, chi và a Mergellina pe verè ‘e regate, e ‘a Fuorirott’ jamm’ nuje ca simm’ azzurri ‘nammurate” : il messaggio di Armando è unico e chiaro. Dobbiamo accorrere in tanti, il cuore conosce una sola via…e voi o’ sapite già…senz’ ‘o Napule nun se po stà ! In ogni angolo della città ognuno attende quei 90 minuti come se fosse il “primo romantico appuntamento”, le lancette all’interno dello stadio contano i secondi con il ritmo del battito dei nostri cuori, nulla può distoglierci, a ciascuno il suo posto, curve distinti tribune e pure scalinate sono pronti per tutti i tifosi napoletani, insieme per sventolare, insieme per cantare ! “Dottò, o’ ssape pure ‘a mamma mia…chesta è na malatia”, pronunciano i presenti accorsi alla sacra scugnizzeria, e come dir loro il contrario. Anche il saggio Don Gennaro ci delizia emozionandoci nell’animo … “Tremmano ‘e parole quann’ se parla e te, ‘ngopp ‘o piett’ e ‘o core t’ vuless’ ‘mbraccia ‘a mme”. “Dottò, vi aspetto allora là ” ? arriva dal fondo di una scugnizzeria gremita come lo stadio. Amici miei tifosi, e che farò ? Domani accanto a voi un posto “azzurro” occuperò: è ‘o vere, chill’ è pure nu pallone, putitele chiammà tutt’ ‘e manere, per me rimane sempre nu grande Ammore ! Claudio d'Orlando

20/04/2013

NAPOLI - CAGLIARI: NEGLI AZZURRI SPAZIO PER ARMERO DAL 1° MINUTO?

Il Napoli continua la preparazione in vista dell'incontro con il Cagliari, in programma domani al San Paolo con inizio alle ore 15. Squalificati De Sanctis e Campagnaro, in campo dovrebbero trovare posto sia Rosati che Gamberini che rientra quindi nell'11 titolare. Possibile anche un avvicendamento Armero - Maggio, con Zuniga che andrebbe ad occupare l'out di destra. L'ex udinese si è inserito alla grande e, superato il problema di una condizione fisica non ottimale dovuto al fatto che non era impiegato spesso in Friuli, si sta confermando un acqusto importante per il Napoli, anche in chiave futura. Sempre determinato ed efficace, ogni qual volta è subentrato o ha iniziato da titolare, Armero ha sempre ben figurato. Un calciatore, quindi, su cui il tecnico azzurro puo' puntare ad occhi chiusi, considerata anche la sua duttilità che, ad esempio a Milano, lo ha visto giostrare addirittura per alcuni frangenti in posizione di mezzala al posto di Hamsik. "Gamba", velocità e tiro ne fanno un giocatore importante che in questo finale di stagione certamente potrà offrire un importante contributo per il traguardo finale. Il Cagliari, dal canto suo, raggiunta una invidiabile posizione di classifica in virtu' di un girone di ritorno strepitoso, giocherà senza particolari assilli il che potrebbe essere un'arma a doppio taglio. I sardi, in ogni caso, praticano un calcio piacevole e sempre votato all'offensiva, forti di un organico importante che consentirà al duo Pulga - Lopez di schierare una formazione compettiva anche se mancheranno all'appello Cossu, Pinilla, Conti e Pisano per infortuni e squalifiche. Antonello Giannetti

20/04/2013

RIDOTTA SQUALIFICA A MARIO BALOTELLI

La Corte di giustizia della Federcalcio ha ridotto da 3 a 2 giornate la squalifica di Mario balotelli. E' stato accolto in maniera parziale il ricorso del Milan. Balotelli non sarà comunque disponibile per il big match di domenica sera contro la Juventus e tornerà a disposizione di Allegri per la partita interna contro il Catania. La Redazione

20/04/2013

GLI ARBITRI DELLA 33A GIORNATA: A BANTI IL BIG MATCH JUVE-MILAN

Il big match della 33a giornata Juve- Milan in programma domenica alle 20:45 sarà arbitrato da Banti di Livorno . Ecco tutti gli altri arbitri della giornata di serie A: Bologna-Sampdoria, Peruzzo di Schio; Catania-Palermo, Mazzoleni di Bergamo; Fiorentina-Torino, Calvarese di Teramo; Genoa-Atalanta (sabato), Giannoccaro di Lecce; Inter-Parma (ore 12:30), Damato di Barletta; Napoli-Cagliari, De Marco di Chiavari; Roma-Pescara, Massa di Imperia; Siena-Chievo, Valeri di Roma; Udinese-Lazio (sabato), Guida di Torre Annunziata. La Redazione

20/04/2013

MAZZARRI: CON IL CAGLIARI DOMANI GARA DIFFICILISSIMA.

A Castelvolturno la consueta conferenza stampa di Walter Mazzarri , alla vigilia della delicata sfida casalinga contro il Cagliari al San Paolo. Ecco gli spunti principali della conferenza: Partita difficile: " Iil Cagliari nel girone di ritorno ha fatto piu punti di noi, è una squadra che gioca bene. sono già salvi. e quindi sono un avversario pericolosissimo." Il Milan: " Il Milan ha un calendario facile e potrà vincere tutte le partite. Bisognerà far bene per mantenere il secondo posto. Noi non dobbiamo sottovalutare le partite. Farò capire ai ragazzi che domani è una partita più difficile di quella contro il Milan. Mi auguro di vedere una buona prestazione, ma più di tutto contano i tre punti. Non devono considerare il Cagliari come una gara più semplice rispetto a quella di domenica. Non credo che Cavani sia distratto da qualche altra cosa. E’ più il rischio inconscio di sbagliare la partita con il Cagliari." Gerbaudo e la primavera: " Si dovrebbe aprire una parentesi grandissima, preferisco non parlare di queste cose. Pensiamo solo a queste ultime sei partite. Alla champions e alla qualificazione diretta che abbiamo a disposizione." Pandev: “ Per me Pandev è stato decisivo tutto l’anno, così come lo sono stati altri giocatori. E’ chiaro che attraversa un momento di forma particolare." Il Rinnovo di contratto e la situazione di Cavani: "A fine anno saprete quello che farò. Cavani parla per lui." Behrami "Ho fatto delle scelte per proteggere la difesa mettendo Valon davanti alla difesa. Sembrava il momento giusto vedendo lo stato di forma di alcuni giocatori. Con questa disposizione tattica stiamo andando bene. Le prossime tre partite: "Domani sarebbe fondamentale vincere. Sono molto più teso oggi rispetto alla partita contro il Milan. Sono tesissimo. Com’è successo lo scorso anno contro il Catania, perdere quella partita ci è costato la Champions, quindi domani dovremmo dare il massimo e fare attenzione. Se dovessimo vincere le prossime tre partite è chiaro che potremmo avere buone possibilità di raggiungere la qualificazione." Rosati: "Per Rosati va bene un sostegno particolare, ma lui deve stare tranquillo. In campionato ha sempre fatto bene quando ha giocato. " Zuniga e Armero. " Anche altre volte hanno giocato insieme. Quando arrivò Armero, oltre a fare lo stesso ruolo di Zunioga, sapevameo che poteva giocare anche a sinistra. Anche quando ci siamo messi a quattro lo abbiamo impiegato sulla sinistra." E' una disposizione tattica che potremo riproporre quando necessario. Roberto Sica

20/04/2013

SERIE B: I RISULTATI DELLA 38° GIORNATA

Si è giocata la 38° giornata del Campionato di Serie B. Questi i risultati: Cesena-Lanciano 1-1 ; Cittadella-J. Stabia 1-0 ; Crotone-Reggina 2-2 ; Grosseto-Livorno 0-3 ; Novara-Modena 0-1 ; Sassuolo-Bari 2-1 ; Spezia-Empoli 3-0 ; Ternana-Varese 0-1 ; Vicenza-P. Vercelli 3-1 Posticipi: Verona - Brescia e Ascoli Padova La Redazione

20/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL CAGLIARI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari per la 33esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento atletico con attrezzi successivamente seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Mancheranno gli squalificati De Sanctis e Campagnaro. I convocati: Rosati, Colombo, Crispino, Britos, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

20/04/2013

PRIMAVERA, TERNANA-NAPOLI 1-1. GLI AZZURRINI AFFRONTERANNO IL CHIEVO AI PLAY OFF:

Il Napoli Primavera pareggia con la Ternana 1-1 al campo Strinati di Terni per l'ultima giornata di campionato. Gli azzurrini adesso disputeranno i play off. I ragazzi di Saurini reagiscono con orgoglio al gol iniziale della Ternana dopo mezzora. Dopo vari assalti il pareggio arriva nella ripresa con La Torre. Finale rovente con due espulsi Bruno per il Napoli e Maccaroni per la Ternana. Ai play off il Napoli troverà il Chievo: match unico il sabato 27 aprile a Verona. Napoli: Crispino, Allegra, Celiento, Savarise, Barone, Bruno, Radosevic, Palma, Palmiero (51' Del Bono), Scielzo, Insigne. Fonte: SSC Napoli

20/04/2013

SERIE A: IL GENOA PAREGGIA IN CASA, LA SALVEZZA SI ALLONTANA

Allo stadio Ferraris si affrontano il Genoa e l'Atalanta in una sfida importantissima in chiave salvezza, soprattutto per la formazione del presidente Preziosi che con una vittoria potrebbe superare in classifica il Siena. La partita inizia subito in modo vibrante; dopo appena 6' minuti il Genoa trova la rete del vantaggio grazie a Floro Flores che di testa batte l'estremo difensore atalantino. Dura solo due minuti il vantaggio dei grifoni che si fanno sorprendere da un tiro dal limite di Del Grosso che sfrutta al meglio uno schema da calcio d'angolo. Da questo momento in poi, la formazione di Ballardini inizia un assalto alquato confuso che non produce occasioni importanti. Anche gli opsiti, privi del bomber Denis, non sono riusciti a rendersi particolarmente pericolosi. Al termine di una partita a tratti nervosa (nove ammoniti tra le due formazioni ed espulsioni per proteste di Colantuono) resta l'amarezza dei padroni di casa reduci da tre pareggi che sicuramente non agevolano il tortuoso percorso verso la salvezza, mentre per l'Atalanta un punto prezioso che le garantisce l'aritmetica salvezza nonostante i due punti di penalità con cui ha iniziato questo campionato. Paolo De Giorgio

21/04/2013

IL NAPOLI COL CAGLIARI PER METTERE LE MANI SUL SECONDO POSTO

La 33esima giornata potrebbe essere quella del salto definitivo verso il secondo posto per il Napoli. In questo turno, infatti, l'avversario numero uno degli azzurri, il Milan, rende visita ai quasi campioni d'Italia della Juventus che vorranno ipotecare il titolo proprio battendo i rossoneri. Nel contempo, il Napoli ospita l'ormai salvo Cagliari. Mazzarri deve sostituire lo squalificato De Sanctis con Rosati; la difesa a tre sarà formata da Gamberini (che sostituisce lo squalificato Campagnaro), Cannavaro e Britos; sugli esterni, Maggio e Zuniga daranno propulsione al gioco del Napoli, mentre Behrami e Dzemaili saranno la diga di centrocampo, con Hamsik a supporto in attacco di Pandev e Cavani. Il tecnico del Cagliari Pulga schiererà invece Agazzi in porta; la difesa a quattro sarà formata da Perico, Rossettini, Astori e Murru; A centrocampo, Dessena, Nainggolan e Ekdal saranno lo schermo a centrocampo a protezione del tridente Thiago Ribeiro; Ibarbo, Sau. Squalificati Conti e Pinilla. Nei 34 precedenti in casa del Napoli, con ben 20 vittorie azzurre a fronte delle 4 affermazione sarde. Nella scorsa stagione terminò 6-3 per il Napoli, con le reti azzurre di Hamsik, Cannavaro, autorete di Astori, rigore di Lavezzi, Gargano e Maggio. Per i rossoblu, prima e unica tripletta di Larrivey (attualmente all'Atlante in Messico) in Serie A! L'arbitro sarà il signor De Marco di Chiavari. Con lui, il Napoli ha vinto 7 volte (di cui una in Coppa Italia) su 17 gare. Vincenzo Perrella

21/04/2013

SERIE A, UDINESE - LAZIO: 1 - 0. DI NATALE RIAVVICINA I SUOI ALL'EUROPA

Il posticipo serale della 33' giornata di campionato va in scena allo stadio Friuli e mette di fronte l'Udinese e la Lazio. Per i capitolini occasione importante per raccogliere i tre punti che le consentono di riavvicinare quel quarto posto che fine a qualche giornata fa sembrava blindato, mentre per l'Udinese l'obiettivo è continuare l'inseguimento ad un piazzamento europeo che ad inizio stagione sembrava impossibile. Fin dalle prime battute i padroni di casa iniziano a macinare gioco e ad impossessarsi del centrocampo e così al 35' del primo tempo con il "solito" Di Natale i friuliani raggiungono il meritato vantaggio. Nella ripresa la tanto attesa reazione dei biancocelesti non arriva e così l'Udinese va vicino al raddoppio con Basta che spreca una ghiottissima occasione da rete. Petkovic le prove tutte per tentare di arrivare al pareggio ma anche i cambi effettuati (entrano Hernanes, Ederson e Floccari) non sortiscono gli effetti desiderati, anzi sbilanciano la squadra fanno aprire varchi invitanti per le ficcanti ripartenze dei padroni di casa che pero' non riescono a trovare la rete necessaria a chiudere il confronto in anticipo. La partita termina con il punteggio di 1-0 che consente all'Udinese di agganciare in classifica proprio la Lazio ed a rivedere più da vicino la strada che porta in Europa. Paolo De Giorgio

21/04/2013

NAPOLI - CAGLIARI: L'ANALISI TATTICA

Per la XXXIII giornata di serie A il Napoli ospita al San Paolo il Cagliari cercando di allungare in classifica rispetto al Milan che sara' di scena allo Juventus Stadium contro i bianoneri nel posticipo serale. Di contro, la squadra isolana che con 42 punti può considerarsi salva grazie ad uno strepitoso girone di ritorno, tenterà l'impresa al San Paolo per migliorare ulteriormente la propria classifica. Il duo Pulga-Lopez dovrà rinunciare ad alcuni elementi come Conti e Pinilla per squalifica oltre a Cossu e Pisano infortunati. Il modulo prescelto dovrebbe essere il 4-3-1-2 con Agazzi tra i pali, linea difensiva composta da Perico, Rossettini, Astori e Murru. A centrocampo Dessena, Nainggolan ed Ekdal mentre Thiago Ribeiro agira' tra le linee a supporto delle due punte Sau e Ibarbo. Anche Mazzarri dovrà fare i conto con le assenze di De Sanctis e Campagnaro che dovranno scontare un turno di squalifica per cui in porta ci sarà Rosati, in difesa Gamberini si riprende la maglia di titolare e giochera' sul centrodestra, Cannavaro centrale mentre a sinistra confermato Britos. Maggio e Zuniga saranno gli esterni anche se c'e' la possibilità di vedere Armero a sinistra ed il connazionale Zuniga a destra con Maggio che potrebbe avere un turno di riposo. Tutto confermato dalla "cintola in su" con Berhami perno davanti alla difesa, Dzemaili ed Hamsik come coppia di mezzali a supporto del duo d'attacco Cavani-Pandev. Nella conferenza stampa della vigilia Mazzarri ha evidenziato quella che potrebbe essere l'insidia di questa gara, ossia la poca concentrazione che la squadra potrebbe mettere in campo al cospetto di una formazione sulla carta inferiore e peraltro con l'obiettivo stagionale già raggiunto. Il Cagliari contro le grandi si esalta come si è potuto notare anche nell'ultimo turno di campionato quando ha sconfitto l'Inter per 2-0. Tatticamente il tecnico cagliaritano schiera un centrocampo molto fisico per ostacolare Dzemaili ed Hamsik che in queste ultime uscite sono stati decisivi per la squadra azzurra e la coppia di attaccanti molto rapidi che in contropiede sanno essere molto incisivi. In questo senso e' molto pesante l'assenza di Campagnaro che dei difensori azzurri e' quello più rapido. Tuttavia non dovremmo assistere ad un "catenaccio" da parte del Cagliari in quanto, come detto, la salvezza e' gia' ragginta e questo tipo di atteggiamento potrebbe favorire lo spettacolo ed anche il Napoli che negli spazi e' spesso letale. La posizione di Pandev quest'oggi potrebbe risultare determinante con la linea difensiva avversaria posizionata a protezione della propria sedici metri ed il macedone che viene incontro per creare spazi agli inserimenti delle mezzala azzurre. Antonio Rea

21/04/2013

CALCIO: LIGA, BARCELLONA VICINO A TITOLO

Una rete di Cesc Fabregas a 6 minuti dalla fine regala la vittoria per 1-0 sul Levante a un Barcellona gia' con la mente alla sfida di Champions contro il Bayern. Cosi', a sei giornate dalla fine, il vantaggio dei blaugrana sul Real Madrid rimane di 13 punti e il titolo della Liga sembra piu' vicino. Per averne la matematica certezza ci vorrebbe una vittoria sabato prossimo a Bilbao contro l'Athletic e la contemporanea sconfitta del Real nel derby della capitale contro l'Atletico. Fonte Ansa

21/04/2013

NAPOLI- CAGLIARI 3-2: INSIGNE ABBATTE IL CAGLIARI

Allo stadio San Paolo Napoli e Cagliari in campo per la 33a giornata di Serie A. La squadra di Mazzarri a una settimana di distanza dal pareggio ottenuto a San Siro contro il Milan di Allegri è chiamata a vincere per mantenere il distacco di 4 punti dai rossoneri, che questa sera saranno impegnati nella delicata trasferta di San Siro contro la Juventus. Mazzarri per la sfida contro i rossoblù deve fare a meno di De Sanctis e Campagnaro squalificati. In campo dal primo minuto, tra i plai Rosati, e in difesa, a sostituire Campagnaro c'è Gamberini, al fianco di Cannavaro e Britos. A centrocampo confermata la coppia svizzera Dzemaili-Behrami, sugli esterni Zuniga e Maggio, in attacco ancora il tandem Cavani-Pandev, supportati come sempre da Marek Hamsik. Il Cagliari , dopo l'ottimo successo ottenuto contro l'Inter di Stramaccioni, si presenta al San Paolo senza Conte e Pinilla e in attacco si affida a Nenè, Ibarbo e Thiago Ribeiro. Le Formazioni: NAPOLI-CAGLIARI 3-2 Reti: 18' pt Ibarbo , 3' st aut Astori , 19' st Cavani 26' st Sau, 47' Insigne NAPOLI: 22 A. ROSATI 55 A. GAMBERINI 28 P. CANNAVARO 5 M. BRITOS 11 C. MAGGIO 85 V. BEHRAMI 20 B. DZEMAILI 18 J. ZUNIGA 17 M. HAMSIK 19 G. PANDEV 7 E. CAVANI 12 . CRISPINO 2 G. GRAVA 6 J. ROLANDO 16 G. MESTO 4 M. DONADEL 88 G. INLER 27 P. ARMERO 13 O. EL KADDOURI 24 L. INSIGNE 11 E. CALAIO' 15 R. COLOMBO All.: W. MAZZARRI CAGLIARI: 1 M. AGAZZI 24 G. PERICO 15 L. ROSSETTINI 13 D. ASTORI 29 N. MURRU 21 D. DESSENA 4 R. NAINGGOLAN 20 A. EKDAL 18 A. NENE' 23 V. IBARBO 19 T. RIBEIRO 25 V. AVRAMOV 8 D. AVELAR 3 L. ARIAUDO 32 F. CASARINI 16 S. ERIKSSON 8 M. CABRERA 27 M. SAU All.: I. PULGA Avvio di gara vivace, con il Napoli che che cerca subito di impostare il gioco e di sbloccare il risultato, ma il Cagliari è ben messo in campo . 3' ci prova subito il Napoli con Maggio, ben servito da Cavani, ma la conclusione termina a lato 6' Reazione del Cagliari, Nenè per Ibarbo, ma Gamberini interviene e scaccia il pericolo 14' Pericoloso il Napoli con Dzemaili: ben servito da Pandev calcia in porta, pallone di poco a lato. 16' Reazione del Cagliari con Ribero: Rosati para in due tempi. 18' Vantaggio del Cagliari con Ibarbo: raccoglie la corta respinta di Cavani e batte Rosati con un missile dal limite dell'area: 1-0 per il Cagliari Il Napoli cerca l'immediata risposta, ma Agazzi è insuperabile e si oppone alle conclusioni di Cavani e compagni che non riescono a trovare la via del pareggio. Si chiude così il primo tempo sul risultato di 1-0 per i sardi. Nella ripresa il Napoli inizia la gara con il piede giusto e al 3' accorcia subito le distanze con una conclusione di Hamsik deviata da Astori che mette fuori causa Agazzi regalando il pareggio al Napoli. Grandi polemiche dei rossoblù, con De Marco che assegna il gol dopo una lunga consultazione con il guardalinee e il giudice di linea. Dopo il pareggio Napoli a trazione anteriore anche grazie all'innesto di Armero al posto di Gamberini. Gli azzurri premono sull'acceleratore e al 19 passano in vantaggio con il solito Matador Cavani che raccoglie una cota respinta di Agazzi e deposita in rete il gol del 2-1. Rimonta completata. Il Cagliari non ci sta. Pulga corre ai ripari e al 23' manda in campo Sau al posto di Ibarbo. E' lo stesso giocatore ex di Juve Stabia e Foggia che al 26' si inventa una straordinaria conclusione a giro che si insacca nell'angolo basso della porta di Rosati per il

2-2. Quando tutto sembrava ormai finito arriva il gol finale di Insigne, una straordinaria conclusione a giro che si insacca all'incrocio dei pali dove Agazzi proprio non può arrivare. E' il 3-2 finale che regala tre punti preziosissimi al Napoli. Roberto Sica

21/04/2013

INSIGNE - GOL ALL'ULTIMO RESPIRO, IL NAPOLI VOLA VERSO L'EUROPA DELLE GRANDI

Sarà una partita difficile, aveva ammonito Mazzarri nella consueta conferenza stampa del sabato. Ebbene, questa con il Cagliari il Napoli è riuscito a complicarserla maledettamente, prima di vincerla all'ultimo respiro, grazie ad una prodezza di Lorenzo Insigne. Un primo tempo di marca isolana, frutto certamente anche degl iindiscutubili meriti della formazione ospite, ben messa in campo e dotata di individualità di spicco. Naingollan giganteggia a centrocampo, dove stranamente fatica a trovare il passo giusto Hamsik. Astori mette la museruola a Cavani, che con un rinvio maldestro serve incredibilmente Ibarbo, abile a dribblare Maggio e a infilare l'ncolpevole Rosati. Sembra un Napoli in versione babbo Natale quello che torna a testa bassa negli spogliatoi. Ma dopo l'intervallo, dalle scalette, risale una formazione determinata a ottenere un successo pesantissimo in ottica Champion's. E per il Cagliari si fa subito durissima. Pareggia Hamsik, e il gol viene prima annullato e poi, dopo un lungo conciliabolo tra arbitri e guardalinee, giustamente concesso agli azzurri. Il raddoppio porta la firma di Cavani, e anche in questo caso nonostante le proteste del Cagliari, il gol viene convalidato. Sembra fatta, ma il subentrato Sau si inventa un gol alla Del Piero e ristabilisce la parità. Mazzarri, intanto, gioca tutte le sue carte. Dentro Armero, poi Insigne e infine anche Calaiò per l'assalto finale. La porta sarda sembra stregata, ma all'ultimo minuto di recupero, Lorenzo Insigne dal vertice dell'area si scrolla di dosso dubbi e paure, rinuncia a tentare l'ennesimo cross in un'area di rigore incredibilmente affollata, e calcia con grande forza verso Agazzi. Una lieve deviazione rende la parabola ancora più imprendibile e la palla termina in fondo alla rete. Insigne vola sotto la curva, il Napoli vola verso la Champion's. Esplode di gioia il San Paolo, esulta in panchina Mazzarri, è incontenibile la gioia di De Laurentiis in tribuna. Che domenica, ragazzi! Donatello Giannetti

21/04/2013

NAPOLI- CAGLIARI: I COMMENTI DI PULGA E MAZZARRI

Al termine della partita Napoli- Gagliari nella sala stampa del San paolo sono intervenuti i due allenatori Pulga: La rissa e l'espulsione: “Quello che è accaduto alla fine non lo so perché stavo rientrando negli spogliatoi. La mia espulsione è nata da una protesta forse troppo irruenta. Avevo protestato. Giusta o sbagliata che sia la decisione ,Non ho offeso nessuno. Non giudico mai le decisioni a favore." La Partita: "Il Cagliari ha fatto una grande prestazione, In casa della seconda in classifica davanti ad un grande pubblico. Il Napoli ha meritato di pareggiare e di passare in vantaggio, poi abbiamo raggiunto il pari e ci siamo arresi ad un capolavoro di Insigne. Ci prendiamo questa sconfitta con la consapevolezza che stiamo disputando una grande stagione, da incorniciare Ci sarebbe piaciuto dare una soddisfazione ai nostri tifosi. Ci abbiamo provato fino alla fine ma non ci siamo riusciti. Loro alla fine si sono messi con 4 punte e siamo passati a rombo per avere la superiorità in mezzo al campo. Lo abbiamo fatto bene e abbiamo avuto anche un’occasione per passare in vantaggio con Sau, ma poi alla fine abbiamo preso gol nei minuti finali La stagione del Cagliari : "Come ho già detto il Cagliari lotterà fino alla fine della stagione per far bene Abbiamo una rosa di 24 giocatori potenzialmente tutti titolari. La forza di questo gruppo è questo. Tutti si allenano allo stesso modo e cercano di dare il massimo quando sono chiamati in causa. La nostra è una squadra giovane, con tanti giocatori giovani. Da quando siamo arrivati io e Diego la squadra ha fatto una crescita straordinaria. Meritiamo di stare tra i primi dieci." Gara maschia e combattuta: "Una partita come tutte le altre. Anche se la partita è stata incattivita da alcuni episodi, da due gomitate nel primo tempo. Ma noi volevamo dare soddisfazione ai nostri tifosi. Certo gli episodi in campo nel primo tempo che hanno incattivito il gioco, ma sono cose che succedono nel calcio." Mazzarri: Vittoria sofferta: “Siamo nati per soffrire. Le cose facili non ci piacciono. Conoscevamo la forza del Cagliari. Noi abbiamo avuto il torto di sbagliare troppo sottoporta. Loro ci stavano togliendo due punti , ma alla fine abbiamo ottenuto una vittoria che abbiamo meritato." L’atteggiamento della squadra: " La squadra non molla mai. Oggi ho rischiato anch'io che ho schierato alla fine quattro attaccanti puri rischiando anche di perderla. Lo avete visto dal primo momento che sono venuto. Sapevo che poteva essere una partita insidiosa. Me lo aspettavo. Una squadra agguerritissima. Le 7-8 palle gol che abbiamo avuto la dicono lunga su quale squadra meritava di vincere la partita. " Armero: “ Armero è un bell’acquisto. In genere ci ha messo meno per entrare in gioco. Oggi ha avuto qualche problema a carburare. Con Zuniga si intendono, poi sono amici.” Sul pareggio del Napoli: Se c’è una cosa eclatante, gli arbitri e i giudici di linea, se hanno visto delle cose lo dicono all’arbitro che fa le sue valutazioni. Domenica non ci saranno Cavani e Behrami: " Vorrei sempre averli tutti. E’ chiaro che ho giocatori che possono darmi ampie garanzie". Lopez: "A Lopez alla fine gli ho fatto i complimenti . Lo stimo ha fatto benissimo, ha messo su una grande squadra. “ Roberto Sica

21/04/2013

SERIE A. VINCONO NAPOLI E FIORENTINA, LA ROMA FERMATA DAL PESCARA

Si è giocata la 33° giornata del Campionato di Serie A. nell'attesa del posticipo che vedrà di fronte Juventus e Milan, questi i risultati e la classifica. Bologna-Sampdoria 1-1 (24' Gilardino, 59' Sansone); Catania-Palermo 1-1 (69' Barrientos, 50' Ilicic); Fiorentina-Torino 4-3 (8' Cuadrado, 16' Aquilani, 33' Ljajic, 45' Barreto, 56' Santana, 77' Cerci, 86' Romulo); Napoli-Cagliari 3-2 (18' Ibarbo, 49' aut. Astori, 64' Cavani, 71' Sau, 94' Insigne); Roma-Pescara 1-1 (14' Caprari, 51' Destro); Siena-Chievo 0-1 (45' Pellissier). Classifica Juventus 74 punti; Napoli 66; Milan 59; Fiorentina 58; Inter 53; Roma 52; Lazio e Udinese 51; Catania 48; Cagliari 42; Chievo, Parma e Bologna 39; Atalanta e Sampdoria 38; Torino 36; Siena 30; Genoa e Palermo 29; Pescara 22. La Redazione

21/04/2013

SERIE A: JUVE - MILAN: 1 - 0. DECIDE UN RIGORE DI VIDAL

Nel posticipo della 33° giornata del campionato di Serie A la Juventus ha battuto il Milan per 1 - 0 grazie a dun rigore relaizzato da Vidal ed assegnato dall'arbitro per fallo di Amelia su Asamoah. La Juve si porta a 4 punti dall'artimetica certezza dello scudetto mentre i rossoneri scivolano a meno 7 dal Napoli e sentono il fiato sul collo della Fiorentina, adesso a meno 1 La Redazione

22/04/2013

NAPOLI, IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO.

Sembrava un’altra gara stregata, l’ennesima di questa stagione, comunque esaltante degli azzurri. Invece la caparbietà di Mazzarri, desideroso di vincere a tutti i costi, ha fatto la differenza insieme ad una bella giocata di Insigne, che è stata la degna conclusione di una gara che i partenopei hanno meritato di vincere. Eppure le cose non si erano messe bene per il Napoli, bravo a complicarsi la vita ma poi altrettanto determinato nella rimonta, un classico negli ultimi tempi, con buona pace delle coronarie dei tifosi. Un gruppo coeso, che in aggiunta alla tecnica dispone di quell’”anima” che Mazzarri, fin dal suo arrivo a Napoli promise di dare alla squadra. E cosi è stato, non v’è dubbio alcuno. Questi ragazzi non mollano mai la presa, profondono in campo ogni stilla di energia e stanno dimostrando di meritare questo secondo posto, che significa accesso diretto alla Champions’, con tutto cio’ che di importante ne deriva, dal punto di vista economico e sportivo. Sebbene il vantaggio sul Milan sia ormai ampio, non bisogna assolutamente abbassare la guardia. Sabato, in anticipo, il Napoli va a far visita al Pescara che ha fermato la Roma all’Olimpico e saraà desideroso di ben figurare al cospetto dei suoi tifosi. In Serie A non esistono partite facili e Mazzarri che già prima della gara con il Cagliari aveva chiaramente esternato le sue preoccupazioni, dovrà anche questa settimana lavorare molto sull’aspetto “mentale” dei giocatori. Contro gli abruzzesi il Napoli ha tutto da perdere e nulla da guadagnare, è un’altra gara trappola che bisognerà affrontare come se si trattasse di una finale. Un altro risultato positivo spianerebbe davvero la squadra agli azzurri verso l’agognato traguardo. A Pescara potrebbe ritrovare una maglia da titolare Inler, stante la squalifica di Behrami ed è ipotizzabile una coppia d’attacco composta da Insigne e Pandev (Cavani sarà squalificato), con Calaio’ pronto a subentrare. Ma anche Armero, autore di un’altra prova significativa è tra i papabili per scendere in campo fin dall’inizio e, stavolta, un turno di riposo potrebbe essere concesso a Maggio. Ma nei prossimi giorni, ne sapremo di più. Antonello Giannetti

22/04/2013

NAPOLI VINCE 3-2 CON IL CAGLIARI E SI PORTA A +7 SUL MILAN

Nella 33esima giornata di Serie A 2012-2013, come era negli auspici, il Napoli ha aumentato il suo vantaggio in classifica sul Milan, grazie al 3-2 sul Cagliari (e alla sconfitta dei rossoneri con la Juve). Ora i punti in classifica sono 66. Nel Napoli, Mazzarri doveva sostituire De Sanctis e Campagnaro. I due giocatori deputati a ciò, Rosati e Gamberini, se la sono cavata più che bene. Per il resto, la formazione azzurra è quella di sempre. Nel Cagliari, a sorpresa, va fuori Sau, con la promozione di Nené dal 1° minuto. L’arbitro è De Marco di Chiavari. La partita parte bloccata da ambo le parti, coi sardi che giocano solo di rimessa. Ma ecco la sorpresa che non ti aspetti: su azione d’angolo, al 18’ minuto, Cavani respinge male la palla che Ibarbo trasforma nell’1-0 per il Cagliari con un gran tiro dal limite. Il colombiano non segnava da 40 giorni! La reazione azzurra è sterile e imprecisa. Cominciano i lanci dalle retrovie, ma la montagna partorisce solo un topolino, costituito da un reclamo (forse ragionevole) di Cavani che vien messo giù in area da Rossettini. Poi più nulla. E il primo tempo termina sullo 0-1. Nella ripresa, Ariaudo rileva Rossettini (infortunato). Il Napoli parte accelerando e trova il pari su uno schema su punizione Pandev-Hamsik, col tiro dello slovacco deviato da Astori: 1-1 e comincia un’altra partita. Le occasioni del Napoli nascono sempre da mischie in area. In un’altra di queste, Cannavaro impegna Agazzi, ma sulla respinta si avventano Maggio e Cavani. Alla fine è il Matador a segnare il 2-1, 23esimo centro in campionato (98esimo in maglia azzurra). Eppure, il Cagliari non è mai un avversario facile per il Napoli, motivato all’eccesso, eccitato ai limiti dell’euforia dal presidente Cellino. E il neo entrato Sau (che non segnava da due mesi!) trova la giocata della domenica pomeriggio: 2-2. Sembra un’occasione sprecata per il Napoli, ma il neo entrato Insigne trova la giocata che aspettava da gennaio, quando lasciò il suo marchio al Palermo. E’ il 94’, 3-2 finale per il Napoli. La missione era vincere, tenendo d’occhio l’Olimpico di Torino, sperando in un passo falso del Milan. Le due situazioni si sono combinate. Ora cinque finali per il Napoli: Pescara, Inter, Bologna, Siena e Roma. Ma la Champions è vicina. Il Napoli saprà non gettare via l’occasione d’oro di cominciare una fase della propria storia sportiva che potrebbe portare vittorie (in Italia) e ranking (in Europa). La palla passerà dai giocatori a De Laurentiis. Ma intanto, il prossimo gradino si chiama stadio Cornacchia di Pescara, sabato sera. Vincenzo Perrella

22/04/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO - NAPOLI, PIOVONO STELLE CADENTI

Non è il solito lunedì, al bar degli amici e in città: domenica pomeriggio nell’arena di Fuorigrotta il Napoli ha vinto contro un Cagliari mai domo in una giornata che ha visto, nel posticipo serale, la sconfitta del Milan contro la capolista zebrata. Ecco perché l’atmosfera partenopea è particolarmente entusiamante: il secondo posto custodito a distanza dai rossoneri, blindato a + 7 punti, la zona Champions sempre più vicina. Non sono mancati i momenti di paura, quando la squadra sarda è passata in vantaggio e, ancora nel secondo tempo, aveva riacciuffato un incredibile pareggio. Poi, l’apoteosi: c’è chi dice di aver visto cadere sul San Paolo un fascio luminoso proveniente dal cielo, invece era la magica parabola disegnata dal Magnifico Lorenzo che è andata ad insaccarsi nella porta avversaria regalando la meritata vittoria agli azzurri e al pubblico che tanto stava soffrendo fino a quel minuto. Noi eravamo lì: è stato un vero tripudio ! “Dottò, ‘a Champions s‘avvicina, stasera festeggiamm’ fino a mattina” !! E che ce tene…il nostro amico, tifoso di nome e di fatto, ieri non riusciva a stare un attimo sereno: 0-1, 1-1, 2-1, 2-2, 3-2….un’aritmia calcistica che gli ha dato irrequietezza coinvolgendo l’intera tifoseria partenopea…ma, grazie a Dio…ops… a Lorenzo.., ce l’amm fatta; e quando si vince, anche se fuori piove, per noi è sempre una giornata di sole, di

immensa felicità, quella che sta nei cuori di tutti i napoletani: grazie ragazzi, grazie Mister Mazzarri ! Tre stelle cadenti, dunque al San Paolo: una vittoria di carattere, il Napoli non si è mai arreso, gli undici gladiatori in campo hanno disputato una vera battaglia, tenendo a bada una formazione avversaria che sperava di portarsi a casa un prezioso bottino…ma…accà nisciuno se porta via nulla !! Come detto così è stato: insieme ad Armando i festeggiamenti si sono protratti per tutta la notte nella sacra scugnizzeria, brindando al successo della nostra amata squadra, calici dunque alzati in onore dei nostri beniamini e di tutta la società: i tifosi azzurri so ubriache 'e Te; anche Don Gennaro, arzillo come un ragazzino, partecipa alla festa, e il suo è un vero tocco di saggezza " 'O vino po' firnì, ma l'Ammore nun po mai murì" ! Amici miei tifosi, siamo tutti felici oggi, lo dicono i nostri volti e se gli occhi sono lo specchio dell'anima allora che tutti ci guardino : int'a l'uocchie di noi azzurri ce sta solo nu colore, chiaro forte e di splendore…e sapite voi 'o pecchè ? Diticencell' 'o core …chill' è pazz' e Te ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

22/04/2013

NAPOLI, AVANTI TUTTA !

Nella 33esima giornata di campionato il Napoli batte anche il Cagliari,e complice la sconfitta nel posticipo serale del Milan con la Juve,blinda un secondo posto che vale oro colato. Sono sette infatti i punti di vantaggio dei partenopei (fate 8 con l'attuale differenza reti) a 5 giornate dalla fine,che salvo clamorosi scivoloni basteranno al Napoli per entrare nell'europa che conta dalla porta principale. Impressionante davvero il ruolino di marcia dei partenopei nell'ultimo mese che ha permesso agli azzurri l'accelerata,forse, decisiva. Gli uomini di Mazzarri hanno ottenuto 13 punti sui 15 disponibili realizzando ben 14 reti. Ampio merito oltre ai ragazzi,va dato al mister di San Vincenzo abile a trovare la quadratura del cerchio in mezzo al campo e sempre perspicace nella lettura della partita. Analizzando la prova di oggi,registriamo ancora una volta una squadra,quella azzurra, gagliarda e combattiva che non ha mai mollato di un centimentro e che ha cercato la vittoria fino all'ultimo respiro. Notevoli le prestazioni di Behrami e del capitano Cannavaro che ha messo lo zampino sul secondo gol, e ha sventato piu' volte alcuni micidiali contropiedi dei sardi. Ineccebile ci è sembrata la vittoria per 3 a 2 nonostante il Cagliari abbia sfoderato una ottima prestazione. Ciò che ha fatto la differenza, a nostro modesto avviso, è stata la determinzaione mostrata dagli azzurri,che mai domi e,rischiando in alcuni frangenti, hanno voluto a tutti i costi la vittoria. Ciliegina sulla torta,il gol fatto dal gioiello di casa Insigne che, subentrato ad un quarto d'ora dalla fine, ha sfoderato, nel quarto minuto di recupero un grandissimo destro che, complice una deviazione,ha trafitto Agazzi facendo letteralmente impazzire di gioia il San Paolo che forse a quel punto non ci credeva piu'. A fine gara Mazzarri, nell'intervista post-partita, getta acqua sul fuoco e invita tutti a restare con i piedi per terra,ricordando che nulla è certo,e che ci sono ancora 15 punti disponibili.Volgendo uno sguardo alla prossima gara, si riparte sabato,nell'anticipo che vedrà il Napoli impegnato a Pescara,e forse fa bene Mazzarri a predicare calma e concentrazione poichè il Pescara potrebbe rappresentare una mina vagante e creare piu' di un grattacapo ai partenopei. Comunque c'è tempo per ricaricare le pile a affrontare al meglio il match in in terra abbruzzese. Nel frattempo, il Napoli si gode la 19esima vittoria in campionato,il 23esimo sigillo del suo bomber Cavani e inizia a vedere sempre piu' vicino lo striscione del tanto agognato quanto meritato"traguardo champions" Luca Tremante

23/04/2013

NAPOLI: SETTIMANA CORTA, SABATO C'E' IL PESCARA

Un Napoli determinato e con la giusta mentalita'. E' con queste caratteristiche che la squadra dovrà scendere in campo a Pescara al cospetto di una squadra che, sebbene non navighi in acque felici, è reduce dall'ottimo pareggio ottenuto a Roma e vorrà certamente ben figurare al cospetto dei pubblico amico. Gli azzurri riprendono la preparazione con il morale alle stelle e con qualche certezza. Innanzi tutto, Cavani e Behrami non saranno della partita per squalifica e quindi Mazzarri dovrà giocoforza individuare delle soluzioni alternative. Il rilancio in prima squadra di Inler sembra scontato cosi come il rientro di Campagnaro. In attacco, nonostante sia Calaio' l'unica prima punta in organico, la sensazione è che toccherà alla coppia formata da Insigne e Pandev, entrambi in splendide condizioni, tentare di superare la difesa dei padroni di casa con giocate in velocità, che possano anche favorire gli inserimenti di Hamsik ed i tiri dalla lunga distanza di Dzemaili e dello stesso Inler. La gara con il Cagliari ha confermato ancora una volta gli evidenti progressi di Armero, in forma strepitosa, che scalpita per una maglia da titolare. Una soluzione da non scartare a priori è quella di vedere contemporaneamente in campo sugli esterni proprio Armero e Zuniga, con Maggio a rifiatare per un turno. L'organico a gennaio è stato ampliato e quindi, soprattutto in alcuni ruoli, Mazzarri puo' scegliere volta per volta la migliore soluzione, anche rispetto alle caratteristiche dell'avversario di turno L'allenatore partenopeo avrà tutta la settimana, invero un po' corta, per effettuare le sue valutazioni e, cosi come fatto con il Cagliari, preparare al meglio la gara anche sotto l'aspetto psicologico. Paolo De Giorgio

23/04/2013

NAPOLI-INTER, BIGLIETTI DA DOMANI

Da domani alle ore 16.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A di domenica 5 maggio alle ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati La Redazione

23/04/2013

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL PESCARA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara anticipo della 34esima giornata di Serie A di sabato ale ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e corsa per chi ha giocato con il Cagliari, partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/04/2013

IL PESCARA PREPARA LA GARA CON IL NAPOLI

llenamento al pomeriggio per il Pescara che ha lavorato su tecnica individuale nella prima parte e partitelle a tema a campo ridotto. Durante l'allenamento si sono fermati Cascione per una lombalgia e Sculli per un colpo alla caviglia rimediato in uno scontro di gioco. Ancora lavoro differenziato per Kroldrup e Quintero, lavoro personalizzato per Bocchetti e Weiss, fermo D'Agostino. Prima dell'allenamento ha parlato in conferenza Cosic: "Anche in B mi piacerebbe restare a Pescara. Non abbiamo ancora parlato: aspetteremo la fine del campionato. Ora mi sento bene, i problemi fisici sono andati via e spero di poter giocare fino alla fine. roma la mia partita migliore? Vi ringrazio, ma non è stata solo la mia partit. Migliore, ma quella di una squadra intera". Domani allenamento al pomeriggio alle 15 al Vestina. Fonte: pescaracalcio.com (sito ufficiale)

24/04/2013

NAPOLI: OCCHIO AL PESCARA

Nell'ultima giornata di campionato il Napoli coglie l'occasione fornitagli dall'impegno del Milan in casa della Juventus. Con i rossoneri impegnati a Torino con la capolista era importante vincere per incrementare il vantaggio a difesa del secondo posto che rappresenta ormai l'obiettivo stagionale azzurro. Una gara estremamente sofferta, che il Napoli ha saputo dapprima complicarsi, come spesso accaduto in questa stagione, ma che alla fine ha portato a casa con cuore, grinta, muscoli e quel filo di buona sorte che ha reso ancora più dolce la domenica per i tifosi azzurri. La successiva sconfitta in serata del Milan a Torino ha incrementato poi il vantaggio azzurro sulla terza piazza a sette punti che, a cinque giornate dal termine, sembrano un buon margine per traguardare direttamente ai gironi dell'Europa che conta. Il prossimo turno prevede il Napoli in trasferta a Pescara, il Milan impegnato in casa col Torino e la Fiorentina ospite in casa della Sampdoria. Sulla carta è un'altra occasione per mantenere almeno inalterato il distacco dal momento che gli abruzzesi sono ormai retrocessi e l'impegno è ampiamente alla portata del Napoli. Mancheranno Behrami e Cavani squalificati che saranno sostituiti rispettivamente da Inler, di sicuro voglioso di riscatto dopo l'ultimo periodo in panchina, e da Lorenzo Insigne che domenica scorsa ha dimostrato ancora una volta di essere sempre pronto. Una gara, però, assolutamente da non sottovalutare. Sarà necessario scendere in campo con la stessa grinta e determinazione delle ultime uscite per aggiungere un altro tassello a questa stagione straordinaria. Massimo Ricca

24/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. IN GOL CAVANI, MESTO ED EL KADDOURI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara anticipo della 34esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e successivamente partitina a campo grande 11 contro 11 conclusa con gol di Mesto, Cavani ed El Kaddouri. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

25/04/2013

CHAMPIONS: CROLLO DEL REAL, VINCE IL BORUSSIA 4-1

Brutta sconfitta per il Real madrid in Germania contro il Borussia Dortmund. I tedeschi hanno vinto per 4-1 con un poker di reti realizzato dal centravanti polacco Lewandowski. La rete degli spagnoli è stata messa a segno da Cristiano Ronaldo. La Redazione

25/04/2013

NAPOLI: SI LAVORA IN VISTA DEL PESCARA

Si avvicina a grandi falcate il giorno di Pescara - Napoli. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista del match di sabato sera in terra abruzzese. Mazzarri dovrà rinunciare a Cavani e Behrami, squalificati, ma ritrova De Sanctis e Campagnaro, al rientro dopo un turno di stop. Ci sarà spazio anche per Inler che con il connazionale Dzemaili, formerà la cerniera di centrocampo. In avanti, con l'assenza del Matador, la coppia d'attacco potrebbe essere composta da Insigne e pandev, con Hamsik a supporto. Non è da escludera anche l'impiego di Armero, con conseguente spostamento sull'out destro di Zuniga. In questo caso toccherebbe a Maggio rifiatare pe run turno. La Redazione

25/04/2013

DE SANCTIS: A PESCARA MATCH COMPLICATISSIMO

A Pescara sarà un match complicatissimo, dobbiamo tenere alta la guardia". Morgan De Sanctis è la voce dell'esperienza. Il portiere azzurro ai microfoni di Radio Marte lancia lo sprint azzurro a cominciare dalla gara all'Adriatico, stadio dov'è nato calcisticamente... "Non torno a Pescara da avversario da tanto tempo e ci torno con grande piacere. Lì sono cresciuto, ho vissuto anni importanti e sarà una bella sensazione rigiocare in quello stadio. La partita presenta più di una difficoltà, il Pescara ha pareggiato a Roma, ha dimostrato che non avendo pressioni può giocare libero mentalmente. Sarà una partita ricca di insidie e dovremo dare il massimo" "La vittoria col Cagliari è stata fondamentale, ma guai ad abbassare la guardia. L'entusiasmo che si è cretao nell'ambiente è giustificato e legittimo ma abbiamo già sabato un match difficile. Abbiamo 5 partite in cui dobbiamo conquistare 9 punti per il secondo posto e vogliamo farlo al più presto". Come giudichi la stagione azzurra sinora? "Questo secondo posto è un traguardo straordinario, abbiamo provato a lottare per lo scudetto, siamo stati dietro alla Juve ma va dato merito a loro di non aver avuto cali. Hanno fatto un campionato strepitoso ma anche noi se arrivassimo secondi saremmo stati protagonisti di una stagione splendida". "Il Napoli merita di stare in Champions per valore e storia. Il nostro obiettivo è arrivarci dalla porta principale senza preliminari. Poi se dovessimo riuscirci cercheremo di essere all'altezza delle migliori e la Società lavorerà come sempre al meglio per rinforzare la rosa adeguatamente" Morgan guarda avanti e senza giri di parole chiarisce a tutti come si vive la passione a Napoli..."Raggiungere traguardi a Napoli forse è più difficile, e questo riguarda sia l'aspetto sportivo che sociale, ma nel momento che si conquista un successo è molto più bello goderselo rispetto ad altre città del mondo. Napoli è una bella sfida per tutti, per cimentarsi con questo ambiente ci vuole carattere e personalità, ma vale la pena essere in questa perchè vincere qui è eccezionale. Io dico che chi non ha mai giocato a Napoli non sa davvero cosa significa pienamente essere calciatore e protagonista. Nessun ambiente ti gratifica come quello azzurro..." Fonte: SSC Napoli

25/04/2013

PESCARA: ESERCITAZIONI TATTICHE E PARTITELLE

Allenamento questa mattina al Vestina con Esercitazioni tattiche e partitelle a tema a campo ridotto. Hanno svolto lavoro differenziato e terapie Weiss, Quintero, Cascione e Kroldrup. Domani allenamento al Vestina alle 16. Alle 15 conferenza stampa di Bucchi. Fonte: pescaracalcio.com (sito ufficiale)

25/04/2013

PESCARA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRA ROMEO

Sabato sera allo Stadio Adriatico si affrontano Pescara e Napoli. Questi i precedenti tra le due squadre. Arbitrerà l'incontro il Sig. Romeo I 13 PRECEDENTI 5 in serie A, 5 in serie B, 1 in serie A/B e 2 in Coppa Italia 3 vittorie del Pescara 3 pareggi 7 vittorie del Napoli 10 gol del Pescara 15 gol del Napoli L?ultima vittoria del Pescara: 3-0 il 16 maggio 1993 7? s.t. Palladini, 28? s.t. e 45? s.t. Borgonovo L?ultimo pareggio: 1-1 il 3 aprile 2000, in serie B 5? s.t. Schwoch (N), 28? s.t. Allegri (P) (l?ultimo pareggio in serie A è lo 0-0 del 5 marzo 1989) L?ultimo vittoria del Napoli: 0-1 il 26 novembre 2006, in serie B 12? s.t. Calaiò (l?ultima vittoria in serie A è lo 0-1 del 28 febbraio 1988, gol di Giordano) Andrea Romeo di Verona, 42 anni, è alla decima stagione nella Can di A e B. L? esordio in serie A in Messina-Livorno 1-1 del 29 settembre 2005 Vanta 90 presenze in serie A e 104 in B I dieci precedenti con il Napoli: cinque in serie A, tre in serie B e due in coppa Italia Quattro vittorie, un pareggio e cinque sconfitte 2 maggio 2004: Pescara-Napoli 1-2 (B) 15 maggio 2004: Napoli-Catania 2-3 (B) 12 giugno 2004: Napoli-AlbinoLeffe 0-0 (B) 6 dicembre 2009: Napoli-Bari 3-2 (A) 13 gennaio 2010: Juventus-Napoli 3-0 (coppa Italia) 7 marzo 2010: Bologna-Napoli 2-1 (A) 10 aprile 2010: Napoli-Parma 2-3 (A) 28 novembre 2010: Udinese-Napoli 3-1 (A) 18 gennaio 2011: Napoli-Bologna 2-1 (coppa Italia) 3 dicembre 2011: Napoli-Lecce 4-2 (A) COSI' IN CARRIERA: 194 presenze (63 in A e 104 in B) 109 vittorie interne (il 56,1%) 42 pareggi (il 21,7%) 43 vittorie esterne (il 22,2%) 65 rigori (circa uno ogni tre partite) 71 espulsioni (circa una ogni tre partite) 954 ammonizioni (quasi 5 a partita) 6.814 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

25/04/2013

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO - TATTICO PER GLI AZZURRI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara anticipo della 34esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e di seguito lavoro atletico sulla rapidità. Successivamente partitina a campo ridotto. Domani seduta pomeridiana e partenza per Pescara. Fonte: SSC Napoli

26/04/2013

NAPOLI: INLER E INSIGNE, ATTENTI A QUEI DUE..

Sabato sera si torna al calcio giocato, e a guardare la classifica, si potrebbe pensare ad un Pescara in disarmo e pertanto facile preda per un Napoli sempre affamato di punti. Ebbene, questo è stato forse l'errore commesso inconsciamente dalla Roma, che sul terreno di gioco amico si è fatta sorprendere e fermare su un clamoroso pareggio, che se da un lato poco cambia per il campionato ormai segnato della formazione abruzzese, dall'altro frena le rinnovate ambizioni giallorosse di inseguire le posizioni che contano. Un Mazzarri estremamente determinato ha sicuramente catechizzato gli azzurri affinchè sabato sera l'impegno con la compagine guidata dall'ex Bucchi non sia preso alla leggera. Quando non si ha più nulla da perdere, e tale è il caso degli abruzzesi, si gioca per professionalità, orgoglio e, perchè no, per mettersi in mostra in attesa della prossima finestra di calciomercato. La società del presidente Sebastiani qualche gioiellino in casa ce l'ha, e quella contro il Napoli è sicuramente una vetrina appetibile per giovani rampanti in attesa del grande salto. Il Napoli dovrà rinunciare a due elementi cardine, quali Behrami e Cavani. Due assenze pesantissime, indipendentemente dal fatto che ci siano prontissimi e vogliosi di ben figurare Insigne ed Inler. Apprezzabile, in tal senso, la serietà dello svizzero, scivolato silenziosamente in panchina e pronto a far venire nuovamente dubbi a Mazzarri a partire dalla prossima domenica. Per Lorenzo, invece, un graditissimo ritorno nello stadio che, dopo i fasti di Foggia, lo ha definitivamente consacrato e che, ne siamo sicuri, lo accoglierà con un grande applauso. Sarà una grande emozione per questo giovane talento che ha già saputo conquistare tifosi e critica e si annuncia come uno dei possibili protagonisti per i prossimi mondiali. Match speciale anche per altri due ex, De Sanctis e Calaiò, con quest'ultimo che potrebbe avere finalmente qualche minuto in più a disposizione per rendersi protagonista. Continua, invece, il ballottaggio a tre per i due posti disponibili sulle fasce, ma certo l'Armero dell'ultimo periodo ha dimostrato di essere l'esterno più in forma. Difficile dire adesso se giocherà dal primo minuto, o se Mazzarri riterrà più opportuno conservare una carta così importante per le fasi cruciali del match. L'importate è che tutti capiscano che si può essere determinanti anche giocando pochi minuti, come ha dimostrato Insigne subentrando nel finale di partita con il Cagliari e siglando il gol della vittoria. Donatello Giannetti

26/04/2013

PRIMAVERA: DOMANI CHIEVO NAPOLI

Il Napoli Primavera sarà impegnato domani a Desenzano sul Garda, con inizio gara alle ore 14, contro il Chievo per i play off di campionato. Si tratta di una gara unica con la vincente che accederà alle final eight scudetto. La Redazione

26/04/2013

MAZZARRI: CON IL PESCARA MASSIMA CONCENTRAZIONE

Alle ore 12 si è svolta la consueta conferenza stampa prepartita di Walter Mazzarri. Il Napoli domani sera sarà impegnato nella trasferta di Pescara. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Sono preoccupato per la partita. Ho ricevuto un messaggio da un amico, allenatore esperto che mi ha scritto "e' la partita più difficile che in questo momento vi poteva capitare". Se noi dovessimo pensare che la partita è facile rischiamo di andare incontro ad una brutta figura. Soprattutto da quando c'e' Bucchi, gli abruzzesi giocano un buon calcio ma non avevo dubbi perche' so che Christian è un ragazzo in gamba ed intelligente. Insigne ha detto che non vuole giocare da prima punta? non so, ma credo che lui sappia bene quali sono i nostri meccanismi e ricordo che a Torino, quando manco' Cavani, giocammo una grande partita. Ha ragione Morgan, Napoli è una piazza affascinante e difficile al tempo stesso. Non è facile fare calcio qui, ma dopo che ci sei stato porti con te un bagaglio di esperienza importante. Inler era un po' sottotono nelle ultime gare, spero che adesso sia ritornato alla forma migliore. Mi basta questo. Insigne è un grande giocatore che sta crescendo, sta maturando secondo un percorso naturale che procede nel migliore dei modi. Non voglio essere prudente a tutti i costi ma con 5 partite da giocare puo' succedere di tutto. Se guardiamo il calendario, puo' accadere di tutto. Quando ci sarà l'aritmetica certezza parleremo del futuro. In questo momento in Germania c'e' l'elite del calcio. Il Borussia partiva dal 13° posto e poi è arrivato al primo dopo 7 anni, cosi come il Napoli è cresciuto. Il calcio è un'azienda, è un connubio di risultati sportivi ed economici e quindi solo tenendo conto di questi parametri, si puo' valutare l'operato di chi lavora. Non dobbiamo pensare alla classifica del Pescara, mi aspetto che entrino in campo con giusta grinta e mentalità. Se cosi fosse, i valori tecnici dovrebbero consentirci di far nostra la partita. In questo momento il calcio italiano è in fase di ricostruzione ma sono convinto che in breve tempo ritorneremo ad essere competitivi amnche in Europa. Con l'ingresso di Inler perdiamo qualcosa in fase di non possesso ma guadagniamo qualità nella fase di impostazione. Pe r fare gol va bene anche tirare con la punbta del pide, dobbiamo essere più cattivi e cinici sotto rete. Al di la' dei diffidati, noi dobbiamo fare nove punti. Domani schierero' la migliore formazione possibile, quindi da allenatore non mi va di fare molti cambi perche' potrei inculcare nella mente dei ragazzi che questa partita è più semplice. L'unico dubbio che mi porto dietro è legato alla presenza di Campagnaro o Gamberini. Oggi li vedro' in allenamento e domani decidero'. Abbiamo molti giocatori in forma, non mi preoccupa la situazione dei diffidati, possiamo far fronte tranquillamente agli impegni. Frustalupi mi da' grande aiuto in settimana, dispiace che è squalificato ma sapremo sopperire alla sua assenza. Antonello Giannetti

26/04/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI. DOMANI SERA GLI AZZURRI IMPEGNATI A PESCARA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Pescara anticipo della 34esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. La squadra ha svolto lavoro tecnico e successivamente allenamento atletico. Di seguito partitina a campo ridotto. Non saranno del match Cavani e Behrami squalificati. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Calaiò, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

27/04/2013

PESCARA-NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA CACCIA DEI TRE PUNTI PER IPOTECARE LA CHAMPIONS

Nell'anticipo di sabato sera, valevole per la 34esima giornata di campionato il Napoli sarà di scena all'Adriatico dove affronterà il Pescara dell'ex Bucchi. Le due squadre arrivano all'appuntamento serale con stati d'animo diametralmente opposti. Gli azzurri sono lanciatissimi verso la conquista del secondo posto e sono reduci da 5 risultati utili consecutivi, frutto di 4 vittorie e un pareggio. I padroni di casa, invece, che sono virtualmente retrocessi dovranno trovare gli stimoli giusti per affrontare queste ultime gare con il giusto piglio per cercare di chiudere al meglio un campionato che era iniziato con altre aspettative. Sulla carta non dovrebbe esserci partita ma, sarebbe un grave errore per i partenopei sottovalutare la gara che, comunque, nasconde delle insidie. Il Napoli ha un solo imperativo, vincere per continuare il filotto di vittorie e mettere in cassaforte il secondo posto, al fine di poter programmare il futuro senza ulteriori assilli. Il Pescara, invece, dopo aver ottenuto un sorprendente pari all'Olimico con la Roma sogna di fare lo sgambetto ai secondi della classe per offrire una grande soddisfazione ai propri tifosi. Bucchi dovrebbe affidarsi al consueto 4-2 - 3 - 1. Davanti a Pellizzoli agiranno Zauri, Cosic, Capuano M.e Modesto. Sulla mediana Togni e Cascione., in avanti Rizzo, Caprari e Sculli a supportare l'ariete Sforzini. In casa Napoli, squalificati Behrami e Cavani, ci sarà spazio per Inler e Insigne che, sul'onda della splendida rete di Domenica, sarà voglioso di fare bene a Pescara dove è stato uno degli assoluti protagonisti l'anno scorso, con una favolosa cavalcata conclusasi con la promozione in serie A L'appuntamento resta fissato per stasera all'Adriatico, invaso da almeno 5mila supporters azzurri che cercheranno di sospingere il Napoli alla 20esima vittoria in campionato, che porterebbe temporanemante gli azzurri a piu' 10 sul Milan, impegnato domenica sera nella sfida interna con il Catania. Luca Tremante

27/04/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SI PARTE PER VINCERE

Amici miei, eccoci pronti per una nuova emozionante partita. Si parte per Pescara, terra sicuramente amica e a cui siamo grati di aver “cresciuto” il piccolo grande Magnifico Lorenzo. L'entusiasmo è come sempre alle stelle, ancora una volta siamo vicini a loro, i nostri beniamini azzurri, e come loro siamo in viaggio: sostenerli sarà per tutti i Fedelissimi il leit motiv di questo sabato che ci auguriamo di festeggiare con una splendida prestazione. Annullati impegni ed inviti, non potevamo rimanere a casa: voi lo sapete…senza ‘o Napule nun se po stà ! La squadra è seconda in classifica, a +7 punti dal Milan rossonero (ndr. forse, più nero che rosso, ultimamente), l'obiettivo Champions è sempre più vicino, e a poche giornate dal campionato chill'è nu pensiero can nun ce fa durmì ! Come si sa, la palla è rotonda e dunque stasera vietato sbagliare e, soprattutto, vietato pensare che gli avversari ci attendano gentili per offrirci thè e biscottini ! I giocatori sono tutti compatti con il mister Mazzarri che chiede la massima concentrazione; purtroppo, mancheranno Re Cavani ed il cavalier Behrami, ma noi Fedelissimi non siamo preoccupati: in città son rimasti loro, ma qui c'è lui a tirar su il morale, il tifoso di nome e di fatto, il 12' gladiatore azzurro. Armando, con tono sereno e deciso, interrompe la monotonia del viaggio con una sua acuta osservazione “L'aggie pensate poco fa, stasera nat'azzurro ce fa sunnà”. E così sarà: in campo giocheranno undici altri gladiatori, Pescara sarà espugnata ! Stiamo per arrivare:il saggio don Gennaro, emozionato per la sua ennesima presenza di questo campionato, sorridente ci ricorda…“ero piccerill' int'o vico, quann' t'aggie conosciuto, il mio è n'ammore antico, e nun l'aggie mai perduto. Chesta add'essere na serata bella…jamm' ja…preparamm na tarantella”. Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

27/04/2013

PESCARA - NAPOLI: 0 - 3 INLER, PANDEV E DZEMAILI SIGLANO LA VITTORIA

Allo Stadio Cornacchia si affrontano Pescara e Napoli, gara valevole come anticipo della 34 giornata di campionato. In casa Napoli confermate le indiscrezioni della vigilia, mentre tra le fila degli abruzzesi è in campo il giovane Di Francesco al posto di Cascione. Dopo un inizio di gioco veloce su ambo i fronti, il Napoli va in gol con Insignbe al 15° ma l'arbitro annulla per una presunta posizione di fuorigioco di Insigne. Dopo un minuto è Hamsik ad impegnare Pelizzoli con un tiro dall'interno dell'aerea di rigore ma l'estrmo difensore abruzzese respinge in angolo. Al 20° due grandi occasioni per il Napoli. prima Insigne con un gran colpo di testa impegna Pelizzoli e poi, sul successivi angolo è Britos, sempre di testa, a sfiorare la rete. Gli azzurri hanno preso d'assalto la porta degli abruzzesi alla ricerca della rete del vantaggio ma finora gli azzurri hanno trovato in Pelizzoli un autentico muro. Al 27° ancira una grande azione del Napoli, con Insigne che attende l'inserimento di Hamsik, lo serve e lo slovacco con un gran tiro di destro, mette la palla a lato della porta abruzzese. Dopo dieci minuti di "studio", gli azzurri hanno preso in mano il pallino del gioco e stanno dominando l'incontro. Al 30° ammonito Britos per scorrettezza dopo che in precedenza stessa sorte era toccata a Rizzo Al 37° gran punizione di Dzemaili ma Pelizzoli ancora una volta si supera e respinge il missile del centrocampista partenopeo. Al 45° l'arbitro fischia la fine del primo tempo. Al 46° della ripresa GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL del Napoli con Inler che lascia partire un siluro dalla grande distanza che , complice una deviazione, si insacca alle spalle della porta difesa da Pelizzoli. Al 48° ancora il Napoli in avanti, con Pandev che tira da 25 metri ma Pelizzoli blocca a terra. Al 50° errore di zuniga in disimpegno che favorisce una veloce ripartenza dei padroni di casa che arrivano alla conclusione con un colpo di testa di Sforzini che sorvila la traversa. Al 56° ammonito Di Francesco e al 7° minuto Pandev sbaglia un gol facile facile da pochi metri, calciando debolmente tra le braccia di Pelizzoli e gettando cosi alle ortiche un magnifico assist di Hamsik. Al 58 raddoppio del Napoli con una bella giocata di Hamsik, che lancia Maggio sulla corsa, l'esterno serve Pandev in area di rigore e stavolta il macedone, fa una magia, liberandosi prima del suo diretto marcatore e poi insaccando con una giocata di fino alle spalle di Pelizzoli. Al 62° Mazzarri lancia in campo Armero e richiama in panca Zuniga. Nel Pescara entrano Celic per Caprari e Perin per pelizzoli, infortunato. Al 65° bel colpo di testa di Sforzini su azione da calcio d'angolo e bella risposta di De Sanctis che devia in angolo Il Napoli cerca di "addormentare " la partita con un prolungato possesso palla al fine di far uscire fuori il Pescara che intanto fa entarre Cascione per Sculli. Al 73° Mazzarri inserisce Mesto e richiama Maggio. Gli azzurri controllano agevolmente la gara e di tanto in tanto si affacciano con ficcanti azioni alla ricerca della terza rete come quella capitata sul piede di Armero che tira appena dentro l'area ma Perin è attento e respinge in angolo. Al 79° spazio per Calaio' al posto di Pandev . E subito l'arciere si costrusice una bella zione che poi viene conclusa da Insigne , frettoloso nella battuta a rete con palla che termina a lato. All'82° strepitoso gol di Dzemaili che lascia partire una bomba dai 20 metri che arriva dritta all'incrocio, senza lasciare scampo a Perin. Ancora Calio' in bella evidenza con un tiro che finisce di poco a lato Finisce la gara, un ottimo Napoli avanza a grandi falcate verso la Champions..

27/04/2013

NAPOLI, MELODIA DA CHAMPION'S LEAGUE

Un Napoli da applausi espugna Pescara e prosegue con andatura spedita verso l'agognato traguardo della qualificazione diretta alla prossima Champion's Legue. Una bella partita, e per questo bisogna rendere merito anche agli avversari, abili a tener a freno, giocando con grande agonismo ed estrema correttezza, giocatori certamente più quotati quali quelli della formazione partenopea. L'ottimo lavoro svolto da Bucchi inizia a dare i suoi frutti, e così si vede un Pescara che, contrariamente a quanto farebbe pensare la deficitaria classifica, gioca un calcio propositivo e a tratti brillante. E per coloro che si chiedono ancora come mai un portiere di grandi prospettive come Perin sia lasciato in panchina, le risposte migliori arrivano dalle parate di un super Pelizzoli, che in almeno tre occasioni strozza l'urlo del gol in gola ai partenopei. La rete annullata giustamente ad Insigne amplifica i rimpianti del Napoli, ancora una volta sciupone per la disperazione di tifosi e allenatore. Poco peso in attacco per i partenopei, e non poteva essere altrimenti vista l'assenza di Cavani, e gradi diffcoltà a sfondare sul lato sinistro, dove Zuniga non riesce quasi mai a trovare il varco giusto per arrivare sul fondo. La ripresa si apre con quel colpo di fortuna che troppo spesso quest'anno è mancato al Napoli. Un bel tiro dalla distanza di Inler, infatti, viene deviato e spiazza irrimediabilmente Pellizzoli. E mentre il Pescara accusa il contraccolpo psicologico, gli azzurri mantengono concentrazione e determinazione e con un preciso fraseggio a centrocampo continuano a far correre a vuoto i padroni di casa. Il raddoppio di Pandev è un ricamo degno di un grande campione, perchè il macedone riesce a controllare spalle alla porta, a girarsi in un fazzoletto calciando poi a fil di palo. La terza rete, che chiude definitivamente la contesa, è l'ormai classico missile terra-aria di Dzemaili, giocatore che si è finalmente scrollato di dosso l'ansia del salto in una grande squadra e sta esprimendo tutto il suo potenziale. Un Napoli davvero in ottime condizioni torna dunque da questa trasferta con tre reti e tre punti nel carniere, e ciliegina sulla torta, senza che nessuno dei diffidati sia incappato in un'ammonizione pesante che avrebbe portato alla squalifica per l'affascinante sfida di domenica prossima all'Inter. Missione compiuta per gli azzurri che si concederanno così una domenica di meritato riposo, con un occhio interessato a quanto accadrà nel derby di Torino e a quanto riuscirà a fare il Milan, impegnato in casa contro il Catania. Donatello Giannetti

28/04/2013

NAPOLI: UN ALTRO PASSO VERSO LA CHAMPIONS

Un altro passo è stato fatto. A Pescara il Napoli batte 3-0 la squadra di Bucchi e compie un altro passo decisivo verso la Champions League. Una gara difficile, così come aveva detto Mazzarri alla vigilia, che il Napoli ha chiuso soltanto nel secondo tempo, concretizzando le tante occasioni create nell'arco dei 90 minuti. Nel primo tempo, gli azzurri sono scesi in campo con la mentalità giusta, andando più volte vicini al vantaggio, orfani di Cavani squalificato. In attacco al suo posto ha fatto bene Lorenzo Insigne, che era andato a segno nel primo tempo, ma si è visto annullare il gol per fuorigioco. La squadra di Bucchi, ben messa in campo, è riuscita a contenere il Napoli nei primi 45 minuti, ma poi, nella ripresa, gli azzurri sono scesi in campo con la mentalità giusta, e dopo appena un minuto sono passati in vantaggio con un siluro di Gohkan Inler, al rientro dopo diversi turni di assenza. Per lo svizzero ex udinese, un gol che ha fatto da contorno ad un'ottima prestazione che conferma il recupero del centrocampista azzurro. Dopo il vantaggio,tutto più facile per la squadra di Mazzarri che al 13' ha trovato il raddoppio con Goran Pandev, che ben servito da Maggio, si è girato in mezzo alla difesa pescarese, realizzando uno dei suoi soliti gol, a dimostrazione dell'ottimo momento di forma che il macedone sta attraversando. Il tris, che ha chiuso i conti al 37' porta la firma di Blerim Dzemaili. L'ennesima perla dello svizzero, che con un gran destro di controbalzo, dai 20 metri, ha posto l'ennesimo sigillo (il sesto gol stagionale) su un successo che spinge il Napoli verso in direzione Champions. Una vittoria all'insegna del numero 6: Sesto risultato utile consecutivo, la quinta vittoria, nelle ultime 6 gare, ottenuta senza Cavani e Behrami, che erano stati tra i protagonisti dei recenti successi azzurri. Sesta rete in campionato per Inler, Pandev e Dzemaili. E sei i punti che separano gli azzurri dalla certezza matematica del secondo posto. Numeri che dimostrano la continua crescita di un gruppo solido e ben gestito da Walter Mazzarri, che a quattro gare dal termine, può gestire un vantaggio di ben 10 punti sul Milan, in attesa dei rossoneri, impegnati a San Siro contro il Catania, e può pensare con maggiore serenità al prossimo impegno casalingo contro l'Inter di Stramaccioni, domenica prossima al San Paolo. Roberto Sica

28/04/2013

IL NAPOLI VEDE IL TRAGUARDO, POI VIA ALLA PROGRAMMAZIONE

Vince e convince il Napoli anche a Pescara al termine di una gara ben gestita dai partenopei che non hanno commesso l'errore di sottovalutare un avversario ormai quasi condannato alla retrocessione. Mentalità e piglio da grande squadra hanno consentito a Pandev e compagni di incamerare altri tre punti che profumano di Champions, anche senza la presenza in campo di Cavani e Behrami, due pilastri della formazione azzurra. Bene Inler al rientro dopo qualche gara trascorsa in panchina, ottimo Dzemaili che nella nuova posizione tattica disegnatagli da Mazzarri si sta riscoprendo goleador, potendo sfruttare al meglio, in quella zona di campo, il suo micidiale tiro dalla lunga distanza. Conferme positive arrivano ancora da Armero che riesce sempre ad offrire un contributo importante anche entrando a gara in corsa. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per coronare questo importante traguardo nelle prossime settimane, raggiunto il quale si potrà dare il via allla programmazione per il prossimo anno nel quale il processo di crescita dovra' fare un ulteriore step. Antonello Giannetti

28/04/2013

SERIE A, 34° GIORNATA: FIORENTINA CORSARA A GENOVA, RISALE IL PALERMO

Si è giocata nel pomeriggio la 34° giornata del Campionato di Serie A. Questi i risultati: Chievo-Genoa 0-1 (Borriello); Palermo-Inter 1-0 (Ilicic); Parma-Lazio 0-0; Roma-Siena 4-0 (Tripletta di Osvaldo, Lamela); Sampdoria-Fiorentina 0-3 (Cuadrado, Ljajic, Aquilani); Torino-Juventus 0-2 (Vidal, Marchisio);. Queste invece le gare giocate ieri: Atalanta-Bologna 1-1, Cagliari-Udinese 0-1, Pescara-Napoli 0-3 . Il posticipo serale è MIlan - Catania Classifica: Juventus 80; Napoli 69; Fiorentina 61; Milan 59; Roma 55; Udinese 54; Inter 53; Lazio 52; Catania 48; Cagliari 42; Parma 40;

Bologna 40; Chievo 39; Atalanta 39; Sampdoria 38; Torino 36; Palermo 32; Genoa 32; Siena 30; Pescara 22.

28/04/2013

MILAN - CATANIA: 4 - 2. PAZZINI ENTRA E RISOLVE LA GARA

Nel posticipo della 34° giornata di Serie A l Milan ha superato il Catania con il punteggio di 4 - 2. In vantaggio gli ospiti con Legrottaglie, poi allo scadere del primo tempo, Flamini pareggia. Nella ripresa gli etnei con un gran gol di Bergessio ritrovano il vantaggio ma subiscono la rimonta dei rossoneri. Pazzini con una doppietta e poi Balotelli su rigore ribaltano il risultato e con i tre punti conquistati, gli uomini di Allegri mantengono ancora un punto di vantaggio sulla Fiorentina. La Redazione

29/04/2013

NAPOLI: DOMENICA C'È L'INTER AL SAN PAOLO

Nonostante la vittoria del Milan sul Catania abbia mantenuto inalterato il vantaggio del Napoli proprio sui rossoneri, in città il profumo della Champions si avverte in maniera sempre più signifivativa. Ma l'obiettivo, sebbene ad un passo, non è ancora stato raggiunto e percio' occorre ancora mantenere nervi saldi e massima concentrazione. Mancano quattro partite al termine di una stagione che, con il raggiungimento della piazza d'onore, sarebbe davvero straordinaria. Nel frattempo, domenica al San Paolo è attesa l'Inter, in caduta libera e da oggi anche priva del suo uomo simbolo, il capitano Zanetti al quale naturalmente formuliamo i migliori auguri per un veloce ritorno in campo. Ritornando alla gara di domenica, i nerazzuri sono ancora in corsa per una posizione in Europe League ma hanno già sprecato molte occasioni per risalire la china. Indubbiamente anche gli infortuni hanno avuto un'incidenza notevole in questa stagione che era nata sotto altre aspettative e che, in assenza di una qualificazione, rischia di diventare anonima. Mazzarri per l'occasione ritroverà Cavani e Behrami che hanno scontato il turno di squalifica. Mentre il bomber è sicuro di ritrovare posto nell'undici titolare, Mazzarri a centrocampo avrà l'imbarazzo della scelta anche in considerazione della buona prestazione offerta dal rientrante Inler a Pescara. Difficile comunque rinunciare alla grinta ed alla corsa di Valon ed alla buona condizione di Dzemaili, riscopertosi goleador nella nuova posizione disegnatagli da Mazzarri. Importante, anche in termini di reti realizzate, il contributo che il centrocampista sta offrendo alla squadra da quando gli è stata data fiducia massima. Ottima anche la condizione di Pandev e della squadra in generale, che a Pescara si è palesata in ogni frangente della gara. La squadra ha acquisito a memoria, già da tempo, gli schemi ma a cio', come valore aggiunto, va segnalata una crescita esponenziale dal punto di vista della mentalità e del carattere, due peculiarità essenziali per poter ben figurare soprattutto in Serie A dove ogni partita e' veramente difficile. Antonello Giannetti

30/04/2013

DZEMAILI, MOMENTO MAGICO CHE NON FINIRÀ

Da più parti era stata frettolosamente definito come una 'scommessa persa', e in ogni caso come un calciatore pagato più del suo reale valore. Blerim Dzemaili in realtà si era solo un pò arrugginito e intristito, scivolato in panchina perchè l'accoppiata Inler - Behrami assicurava qualità e compattezza a centrocampo e Marek Hamsik resta una dei pochi giocatori insostituibili. A gennaio, Dzemaili era stato al centro di alcune voci di mercato, e proprio per questo avrebbe potuto perdere fiducia in sè stesso e attendere il temine del campionato per essere ceduto. Ma nel calcio il reale valore di un calciatore prima o poi emerge, e in particolare per quelli sopra la media si evince nei momenti difficili. Così è stato per Blerim, chiamato a sostituire Inler, e protagonista assoluto delle ultime giornate, con gol, assist, e perfino con quel dinamismo che sembrava non possedere. Un calciatore diverso, o per meglio dire, proprio quello su cui sapientemente aveva messo gli occhi Bigon. I conti si fanno alla fine, il brutto anatroccolo è diventato un meraviglioso cigno, e tirando le somme si è rivelato tra i migliori acquisti degli ultimi anni, se si tiene conto del rapporto qualità/prezzo. Ritrovata la piena fiducia e ripropostosi in smaglianti condizioni fisiche, questo ragazzo riesce a rendere semplici conclusioni davvero complicatissime, mostrando un'incredibile capacità di coordinarsi e grande esplosività nell'impatto con il pallone. Per informazioni, chiedere ai portieri che ormai quando lo vedono calciare dai 25 metri si preparano a raccogliere la palla dopo che la stessa è finita in rete alle loro spalle. Domenica sera sfida di prestigio contro l'Inter, Dzemaili è già pronto a prendere la mira... Donatello Giannetti

30/04/2013

FINALE TIM CUP: LAZIO-ROMA SI GIOCA IL 26 MAGGIO ALLE ORE 18

E' ufficiale. La finale di Coppa Italia Tim tra tra Roma e Lazio si giocherà, domenica 26 maggio con inizio alle 18. La decisione che era già stata anticipata nei giorni scorsi, è stata ufficializzata e condivisa dalle due società e dal Prefetto, Lega, Rai e dal Coni. La Redazione

30/04/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON L'INTER

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto esercitazioni atletiche in avvio e lavoro tecnico. Successivamente partitina a campo ridotto e lavoro aerobico con corsa ed allunghi. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

01/05/2013

CHAMPIONS: IL BORUSSIA PERDE A MADRID MA VOLA IN FINALE

Il Borussia vola in finale Champions League nonostante la sconfitta rimediata a Madrid con il Real. Agli spagnoli non è bastato vincere per 2- 0 con reti, nel finale di Benzema e Ramos. I tedeschi, infatti, nella gara di andata avevano vinto per 4-1. La Redazione

01/05/2013

NAPOLI: DOMENICA C'E' L'INTER AL SAN PAOLO

Ancora quattro giornate di campionato e poi calerà il sipario sulla Serie A 2012-13. Un campionato che vede la Juventus apprestarsi a vincere lo scudetto ed il Napoli viaggiare a vele spiegate verso un meritatissimo ed ambitissimo secondo posto. Una stagione oltremodo positiva quella degli azzurri malgrado qualche passo falso accusato nel mese di febbraio che non ha consentito di competere per il titolo sino alla fine; tuttavia, il Napoli è stata l'unica compagine ad aver tenuto testa ai bianconeri ed a far in modo che gli uomini di Conte rinviassero ancora i festeggiamenti per l'artitmetica conquista del tricolore. Ora Hamsik e compagni dovranno blindare il secondo posto che darebbe l'accesso diretto alla prossima Champions Legue con tutto ciò che ne deriva sia in termini di immagine ma anche e soprattutto per gli introiti che la competizione europea genera. Cio ' fatto sarà il momento di dare il via alla programmzione della prossima stagione. Ma, senza voler correre troppo in avanti, non dimentichiamo che domenica c'e' una gara importante con l'Inter al San Paolo. I nerazzurri, sebbene rimaneggiati, scenderanno a Fuorigrotta con il coltello tra i denti per tentare di conquistare punti necessari a conquistare l'Europa e per dare un senso ad una stagione, fin qui alquanto anonima. Gli azzurri dovranno tenere alta la concentrazione e conquistare ancora tre punti per fare un altro passo verso la seconda piazza. Troppo presto parlare di formazione ma in ogni caso Mazzarri potrà nuovamente fare affidamento su Cavani e Behrami che hanno scontato il turno di squalifica. Antonio Rea

01/05/2013

NAPOLI: TUTTI A DISPOSIZIONE PER MAZZARRI. INTER, CHE FORMAZIONE AL SAN PAOLO?

Il Napoli continua la preparazione in vista del match di domenica sera, in posticipo al San Paolo contro l'Inter. L'intera rosa è a disposizone di Mazzarri che avrà quindi solo l'imbarazzo della scelta per decidere chi dovrà scendere in campo. Il mister ritrova anche Cavani e Behrami che hanno scontato il turno di squalifica e sono prontissimi a fornire il loro consueto, importante contributo. Rispetto alla gara con il Pescara potrebbero essere proprio queste le uniche due novità nell'undici di partenza ma poiche' ci sono ancora alcuni giorni di allenamenti non è da escludere qualche sorpresa. Dall'altro lato della barricata invece Stramaccioni non se la passa molto bene.Ad un aclassifica obiettivamente deficitaria rispetto alle ambizioni ed alle aspettative di inizio stgione, il giovane allenatore deve adesso fare i conti anche con una serie impressionante di infortuni che non gli consentiranno di poter schierare la formazione tipo. Anche qui è presto per capire chi sarà della gara. Palacio e Guarin potrebbero essere dalla gara ma ieri hanno lavorato aparte e, quindi, al momento restano in dubbio. La Redazione

01/05/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA. PER CAMPAGNARO PALESTRA E FISIOTERAPIA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto inizialmente lavoro tecnico. Successivamente lavoro atletico sulla rapidità. Seconda parte di seduta dedicata ad esercitazioni col pallone uno contro uno e partitelle a pressione. Palestra e fisioterapia per Campagnaro per un affaticamento al polpaccio. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

01/05/2013

CHAMPION'S, BARCELLONA - BAYERN: 0 - 3. TEDESCHI IN FINALE

Dopo il Borussia anche il Bayern Monaco raggiunge la finale di Champions League infliggendo una sonora sconfitta al Barcellona anche nella gara di ritorno. Al Camp Nou con una superba prestazione , i bavaresi vincono per 3 - 0 in virtu' delle di Robben, un autogoal di Piquè e infine di Muller. La Redazione

02/05/2013

NAPOLI: MAZZARRI PUO' SCEGLIERE. INTER, QUANTI PROBLEMI!

Il Napoli continua la preparazione in vista del match di domenica sera, in posticipo al San Paolo contro l'Inter. Tutti a disposizione di Mazzarri che quindi potrà effettuare senza problemi le sue scelte Importanti ovviamente in tal senso i rientri di Cavani e Behrami che hanno scontato il turno di squalifica e sono prontissimi a gettarsi nella mischia. Nella seduta di ieri Campagnaro ha lavorato in palestra e fatto fisioterapia per un affaticamento al polpaccio e quindi vedremo già oggi se rientrerà in gruppo In casa Inter molti problemi invece per Stramaccioni che non sa ancora se potrà contare su Palacio, Cambiasso e Guarin, tre pedine importanti per qualità tecnica, agonistica ed esperienza. La Redazione

02/05/2013

NAPOLI - INTER: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA GIANNOCCARO

Domenica sera, in posticipo, al San Paolo si affrontano Napoli ed Inter. Di seguito i precedenti tra le due squadre. Arbitrerà il Sig. Giannoccaro LE 74 PARTITE tra serie A e Coppa Italia 34 vittorie del Napoli 21 pareggi 19 vittorie dell'Inter 85 gol del Napoli 71 gol dell'Inter L'ultima vittoria del Napoli: 1-0 il 26 febbraio 2012 14's.t. Lavezzi (N) L'ultimo pareggio: 1-1 il 15 maggio 2011 15' p.t. Eto'o (I), 46' p.t. Zuniga (N) L'ultima vittoria dell'Inter: 0-2 il 18 ottobre 1997 9' p.t. Galante (I), 24' s.t. Turrini (autogol) (N) - L'ARBITRO - Antonio Giannoccaro di Lecce, 42 anni ad agosto, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Milan-Brescia 4-2 del 16 maggio 2004. Vanta 96 presenze in serie A e 103 in B Gli otto precedenti con il Napoli: tre vittorie, due pareggi e tre sconfitte Napoli-Spezia 3-1 il 3 marzo 2007 Sampdoria-Napoli 2-0 il 10 febbraio 2008 Napoli-Siena 0-0 il 27 aprile 2008 Siena-Napoli 0-0 il 21 febbraio 2010 Napoli-Chievo 1-3 il 22 settembre 2010 Napoli-Atalanta 1-3 l'11 aprile 2012 Cagliari-Napoli 0-1 il 26 novembre 2012 Torino-Napoli 3-5 il 30 marzo 2013 Così in carriera: 199 presenze (96 in A e 103 in B) 101 vittorie interne (il 50,7%) 58 pareggi (il 29,1%) 40 vittorie esterne (il 20,1%) 925 ammonizioni (più di quattro a partita) 76 espulsioni (più di una ogni tre partite) 61 rigori (circa uno ogni tre partite) 7.154 falli fischiati (circa 36 a partita) Fonte: SSC Napoli

02/05/2013

CONCACAF: MONTERREY CAMPIONE PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO

Il Monterrey ha conquistato per il terzo anno consecutivo la Champions League della Concacaf. Il Monterrey, dopo la finale di andata, terminata 0-0, nella gara di ritorno, sotto di due gol, in rimonta ha battuto 4-2 i messicani del Santos Laguna. Il club messicano si e' cosi' qualificato per il Mondiale per club che si giochera' a Dicembre contro la squadra che si aggiudicherà la Champions League, nella finale tra Borussia Dortmund e Bayern Monaco. La Redazione

02/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. A SEGNO CAVANI E CALAIO'

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico, successivamente allenamento atletico sulla rapidità con ostacoli bassi. Chiusura con partitella a campo grande undici contro undici conclusa con reti di Cavani e Calaiò. Lavoro differenziato per Campagnaro. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

02/05/2013

INTER: I NERAZZURRI PREPARANO LA GARA DI NAPOLI

Allenamento mattutino per i nerazzurri, il terzo della settimana con vista su Napoli-Inter, che si giocherà domenica alle ore 20.45 allo stadio "San Paolo". Questo il programma di lavoro eseguito dalla squadra: messa in azione con palla, tecnica individuale e a coppie, esercitazione tattica ed esercitazione tecnico-tattica con partita finale. Fonte: inter.it (sito ufficiale)

03/05/2013

ORGOGLIO INTER, FURIA NAPOLI. CHE MATCH, DOMENICA SERA!

E' un'Inter incerottata e convalescente quella che domenica sera si presenterà al San Paolo in cerca di un successo pieno che le consentirebbe di continuare a nutrire ambizioni europee per la prossima stagione. Certo che l'eventuale contentino dell'Europa League non servirebbe a lenire l'amarezza per un campionato che, dopo il prestigioso successo ottenuto a Torino contro la Juventus, lasciava trasparire ben altre ambizioni. Ma una incredibile catena di infortuni ha indubbiamente condizionato oltremodo Stramaccioni, e la sfortuna è sembrata accanirsi anche nel match di ritorno con il Tottenham, quando dopo una straordinaria rimonta i neruazzurri furono costretti alla resa nei tempi supplementari. Ultimo infortunio, quello occorso a capitan Zanetti, glorioso atleta che meriterebbe senz'altro di concludere la sua carriera in piena efficienza fisica. Ottimi, tra l'altro, i rapporti societari, con De Laurentiis e Moratti sempre ben disposti reciprocamente, a dimostrazione che tra uomini veri un gentlemen's agreement vale quanto e più di un contratto. Difficile ipotizzare al momento lo schieramento che sceglierà Stramaccioni, impegnato quotidianamente a consultare il bollettino del medico sociale piuttosto che a impartire odini e a provare schemi. Nonostante tutto, la rosa ampia consentirà al mister di mettere in campo un undici competitivo e poco incline a pensare all'impegno napoletano come ad una scampagnata. L'orgoglio, in certi casi, vale più della tecnica, e c'è quindi da attendersi una partita giocata con il coltello tra i denti. Ma il Napoli non ha certo il cuore tenero, e l'obiettivo Champion's sempre più vicino è un boccone troppo succulento per i 'cannibali' azzurri, che daranno battaglia per conquistare ancora una volta l'intera posta in palio. Donatello Giannetti

03/05/2013

EUROPE LEAGUE: LA FINALE È CHELSEA - BENFICA

Il 15 maggio, ad Amsteradam, saranno Chelsea e Benfica ad affrontarsi nella finale di Europa League. Gli inglesi hanno vinto per 3-1 con il Basilea il Basilea (superato in trasferta 2-1) e con analogo risultato i portoghesi hanno superato il Fenerbahce. La Redazione

03/05/2013

DZEMAILI: RINGRAZIO MAZZARRI E DE LAURENTIIS

"Ringrazio De Laurentiis e Mazzarri per la fiducia". Blerim Dzemaili ai microfoni di Radio Marte racconta del suo momento magico e dell'exploit dell'ultimo mese che lo ha visto assoluto protagonista... "Il calcio è un po' come la vita. Ci somo momenti di alti e di bassi. Io sto bene e sto vivendo un periodo di grande forma. Ho sempre lavorato tanto in allenamento e quando ho avuto maggiore possibilità di giocare con continuità mi sono espresso al meglio delle mie capacità". "Ringrazio Mazzarri per la fiducia, è stato bravissimo a farmi capire le cose nel momento in cui giocavo di meno ed è stato altrattanto bravo nell'inserirmi in un modulo a me più congeniale. Agedno da mezzala aggiunta ho potuto fare le due fasi con maggiore libertà". La svolta anche in una chiacchierata con De Laurentiis..."Sì, il Presidente dopo la partita con il Parma mi ha parlato e mi ha detto cose molto belle, mi ha confermato la sua stima dicendo che avevo la fiducia della Società e che sarei rimasto al Napoli. Questo mi ha dato ancora più forza e carica per dare il massimo". Sei gol in un mese...un record: "Certo che il Napoli mi ha portato fortuna, non avevo mai segnato tanto in vita mia. Devo dire che questo dipende anche dalla mia crescita personale, ho più esperienza e tranquillità anche nel possesso palla e nel tiro. Prima ero troppo frenetico, adesso mi sento più sereno". Qual è stato il gol più bello? "Il più bello senza dubbio al Pescara, ma il più importante l'ho segnato al Torino, quello del 3-3. Ci ha dato la spinta per poi vincere quella partita che ritengo fondamentale per la corsa Champions". Una corsa che passa anche per la sfida di domenica con l'Inter: "Sappiamo che è una grande squadra e che in questo momento è anche ferita. Oltretutto hanno sempre fatto grandi partite contro di noi e sarà una gara in cui dovremo dare il massimo". Fonte: SSC Napoli

03/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. DIFFERENZIATO PER CAMPAGNARO

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto seduta tecnica e successivamente partitella con le porte piccole. Allenamento differenziato per Campagnaro. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/05/2013

L'INTER PROSEGUE LA PREPARAZIONE PER LA GARA CON IL NAPOLI

Si è conclusa da pochi minuti al centro sportivo "Angelo Moratti" la quarta seduta di allenamento settimanale dell'Inter in vista del posticipo contro il Napoli in programma domenica sera allo stadio "San Paolo" (calcio d'inizio ore 20.45). Dopo una messa in azione con la palla, i nerazzurri hanno svolto un'esercitazione tattica e una tecnico-tattica con una partita finale. L'Inter tornerà ad allenarsi nel pomeriggio di domani, seguirà la partenza per Napoli. Fonte: inter.it (sito ufficiale)

04/05/2013

NAPOLI: ULTIMI METRI ALLA META

Mancano ormai quattro giornate alla fine del campionato. Dodici punti in palio prima di tirare definitivamente le somme di una stagione che va comunque considerata ancora una volta ottima per il Napoli di Mazzarri. Gli Azzurri si accingono, infatti, a ripresentarsi sul palcoscenico europeo più importante al termine di una stagione che ha dato l'impressione che manchi davvero poco per il definitivo salto di qualità necessario per puntare al traguardo più ambito. I sette punti di vantaggio sul Milan sono un buon viatico per la conquista della Champions a gironi e l'appuntamento di domenica sera al San Paolo con l'Inter è un altro crocevia importante per mantenere invariate le posizioni in classifica. Una vittoria serale nel catino di Fuorigrotta contro i nerazzurri, infatti, col Milan impegnato in casa contro il Torino, renderebbe davvero vicina la certezza aritmetica del secondo posto per il quale basterebbero poi solo due punti da conquistare nelle rimanenti gare contro Bologna, Siena e Roma. Dunque mancano davvero pochi metri alla meta. Una meta, quella della Champions senza preliminari, che meritano gli Azzurri, per la stagione disputata, merita Mazzarri, per come ha saputo guidare la squadra, merita soprattutto la città e i suoi tifosi sempre pronti a manifestare il loro viscerale amore per i colori azzurri. Massimo Ricca

04/05/2013

NAPOLI-INTER: PER GLI AZZURRI UNA NOTTE CHE PUÒ VALERE LA CHAMPIONS!

Il posticipo della 35esima giornata mette di fronte al San Paolo Napoli e Inter per una sfida che si preannuncia decisiva per gli azzurri che, con una vittoria, metterebbero in ghiaccio il tanto sospirato secondo posto. E' bene sottolineare però che non sarà una partita facile, atteso che, nonostante l'Inter si presenti al San Paolo falcidiata dagli infortuni, ha ancora da giocarsi le ultime chances per un piazzamento in Europa League. Al riguardo, Mazzarri avrà certamente catechizzato la squadra, in maniera tale da mantenere altissima la concentrazione in questo momento cruciale del campionato e non sottovalutare un avversario che resta difficilissimo da superare. Certo, il morale dei nerazzurri è alquanto basso per la crisi di risultati e per l'infermeria sempre piena a cui si è aggiunto l'intramontabile capitan Zanetti, infortunatosi al tendine d'achille. Stramaccioni arriva a Napoli con gli uomini contati ma non c'e' da fidarsi poiche' l'Inter che fa dell'orgoglio una delle sue piu'grandi qualita' vendera' carissima la pelle e sicuramente non si presenterà sul campo di Fuorigrotta in veste di agnello sacrificale. Volendo provare ad ipotizzare le probabili formazioni delle due compagini, nel Napoli rientrano Cavani, che riprenderà il suo posto da titolare al fianco di Pandev e Behrami a fungere da diga a centrocampo al fianco del connazionale Dzemaili. Maggio e Zuniga saranno gli esterni, mentre in difesa con Campagnaro che da un paio di giorni si allena a parte, si potrebbe rivedere in campo Gamberini. Sulla sponda interista, come detto, Stramaccioni dovrà fare di necessità virtu' con una difesa inedita ed un centrocampo composto da giovani di belle speranze e in attacco la coppia formata da Rocchi e Alvarez chiamati a scardinare la forte difesa azzurra. Previsti per domenica sera oltre 50 mila spettatori con il pubblico del San Paolo che risponde ancora una volta presente all'appuntamento con i propri beniamini che puntno già da domenica a ritirare il preziosissimo pass per partecipare alla coppa piu prestigiosa, quella dalle grandi orecchie! Luca Tremante

04/05/2013

SERIE B, VERONA - PRO VERCELLI: 3 - 1

Nell'anticipo della 40° giornata del campionato di serie B, il Verona batte per 3 -1 e continua la sua marcia di avvicinamento alla Serie A. I piemontesi invece, con questa sconfitta, retrocedono aritmeticamente in Lega Pro. La Redazione

04/05/2013

MAZZARRI: CONCENTRAZIONE ALTA, L'INTER È AVVERSARIO DI RANGO

All'interno dell'accogliente sala stampa della Società Sportiva Calcio Napoli, si è svolta la consueta conferenza pre gara di Walter Mazzarri. Ecco uno stralcio delle dichiarazini rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Rispetto alla gara di due anni orsono con l'Inter è tutto diverso. domani, qualunque siano i risultati non ci sarà l'artitmetica qualificazione alla Champions. Non dobbiamo pensare agli altri ma fare 6 punti e raggiungere il traguardo. Del mio futuro, come ho già avuto modo di dire fin da quest'estate, ne parleremo al termine della stagione, a meno che la Società non prenda un'altra decisione. I ragazzi sono cresciuti tutti. Molte partite le abbiamo vinte con i cambi, dunque devono sentirsi tutti importanti. I ragazzi sanno che l'obiettivo è vicino e vogliamo arrivare più in alto possibile. Gli stimoli sono altissimi per poter fare una grande partita domani con l'Inter. I bilanci e i numeri li possiamo solo vedere alla fine. Con l'Atalanta e con il cagliari abbiamo fatto tanta fatica a conquistare le vittorie. L'Inter è una grande squadra e ci affronterà con il sangue agli occhi altrimenti si rischia. Hamsik è cresciuto molro, è un leader ma non puo' e non deve accontentarsi. E' diventato un giocatore completo, quest'anno ha avuto un rendimento altissimo. Nel caso di Dzemaili che voleva andar via a gennaio perche' non aveva molto spazio, bisogna dare soprattutto i meriti a Bigon che gli ha parlato tantissimo e lo ha convinto a restare. Rolando è un giocatore che per vari motivi ha giocato poco. Domani ,o lui o Gamberini partiranno dal primo minuto ma sono convinto che se anche dovesse scendere in campo a gara in corsa darebbe il suo contributo. Oggi per un allenatore è importante anche riuscire a gestire il gruppo dal punto di vista psicologico. Non è una cosa facile, anzi è complessa ma moltodipende anche dal tipo di giocatori che si ha a disposizione. Con giocatori di grande esperienza o abituati a competere per grandi traguardi, si fa sempre meno fatica, diversamente ci si impiega più tempo. Ecco perche' spesso parlavo del nostro percorso di crescita che è ben visibile soprattutto nella continuità di risultati che abbiamo inanellato. Solo a Chievo abbiamo avuto un calo di concentrazione ma è anche vero che la Juve onestamente ha fatto qualcosa di incredibile. Peccato, perche' io vorrei sempre vincere ma sono contento perche' il nostro percorso di crescita è sotto gli occhi di tutti anche in considerazione del fatto che il campionato italiano è complesso e se non si gioca sempre al top si rischia di perdere contro ogni avversario." Antonello Giannetti

04/05/2013

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA 40° GIORNATA

Si è giocata la 40° giornata del campionato di Serie B. Risultati: Brescia-Ascoli 3-2 ; Cesena-Juve Stabia 3-1; Cittadella-Reggina 1-2 ; Crotone-Modena 2-1 Grosseto-Varese 2-2 ; Novara-Bari 0-1 ; Spezia-Lanciano 1-1 ; Ternana-Livorno 1-1 ; Vicenza - Empoli 1 - 5 Classifica: Sassuolo 80; Verona 78; Livorno 77; Empoli 69; Novara 60; Varese e Brescia 59; Modena 54; Padova e Crotone 51; Bari 50; Cesena, Ternana, Juve Stabia e Spezia 49; Cittadella 47; Lanciano 46; Reggina 45; Ascoli 40; Vicenza 38; Pro Vercelli 32; Grosseto 25. La Redazione

04/05/2013

INTER: I CONVOCATI DI STRAMACCIONI PER LA GARA DI NAPOLI

Sono 21 i giocatori convocati da Andrea Stramaccioni per la trasferta di Napoli. Portieri: 1 Handanovic, 27 Belec, 30 Carrizo; Difensori: 23 Ranocchia, 26 Chivu, 28 Pasa, 40 Juan Jesus, 31 Pereira, 42 Jonathan, 52 Ferrara, 63 Spendlhofer; Centrocampisti: 7 Schelotto, 10 Kovacic, 11 Alvarez, 14 Guarin, 17 Kuzmanovic, 19 Cambiasso, 24 Benassi; Attaccanti: 18 Rocchi, 45 Forte, 61 Garritano. Fonte: inter,it (sito ufficiale)

04/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'INTER. OUT CAMPAGNARO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter, posticipo della 35esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto seduta tecnico tattica e di seguito partita a campo ridotto. Ancora differenziato per Campagnaro che non sarà del match. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

04/05/2013

SERIE A: CHIEVO-CAGLIARI, UNO 0-0 DA NOIA

Dallo Stadio Bentegodi di Verona parte la 35° giornata del massimo campionato con i padroni di casa del Chievo opposti al Cagliari. Sin dalle prime battute le due squadre hanno pensato maggiormente alla fase difensiva per portare a casa un punto prezioso in vista della lotta salvezza. Di emozionante per i tifosi presenti allo stadio c'è stato ben poco, con i due portieri impegnati una volta ciascuno nei primi 45'. Alla fine del match un punto che consente al Chievo di raggiungere quota 40 e di vedere sempre più vicina una salvezza che a inizio campionato sembrava una chimera, mentre consente ai sardi di interrompere una serie negativa (sconfitte con Napoli e Udinese). Paolo De Giorgio

04/05/2013

SERIE A: PER LA ROMA TRE PUNTI D'ORO A FIRENZE. GIGLIATI SCONFITTI PER 1-0

Per il secondo posticipo della giornata di campionato si accendo le luci del Franchi dove la Fiorentina ospita la Roma in un match dal chiarissimo sapore europeo. Punti pesanti in palio sia per i viola che cercano di staccare il Milan nella corsa al terzo posto Champions sia per i capitolini che sperano ancora in una qualificazione all'Europa League. Match molto contratto sin dalle prime battute con i padroni di casa, forti di un centrocampo di altissima qualità, cercano di porre il ritmo desiderato alla partita. La sfortuna si accanisce contro la "viola" che coglie due legni e che vede respingere dalla retroguardia giallorossa tutti i tentativi portati verso l'area avversaria. Nonostante i tentativi di Montella di vincere la partita, nel finale è la formazione di Andreazzoli a fare proprio il risultato grazie ad una rete siglata da Osvaldo nei minuti di recupero; l'italo-argentino ha sfruttato in perfetta elevazione un corner battuto da Pjanic. Per i gigliati un'importante occasione sciupata in casa, mentre con i tre punti acquisiti la Roma porta il proprio vantaggio sull'Udinese a +4 punti. Paolo De Giorgio

05/05/2013

NAPOLI: CON L'INTER IL PRIMO MATCH POINT PER LA CHAMPIONS

Nella 35esima giornata della Serie A 2012-2013, il Napoli attende l'Inter al San Paolo, per tentare il primo assalto al secondo posto aritmetico. In questa giornata, la Juventus festeggerà lo scudetto per conto suo, ma anche il Napoli potrebbe festeggiare il suo piccolo scudetto: la qualificazione alla prossima Champions. Più verosimilmente ciò avverrà a Bologna (mercoledì) o domenica prossima (in casa col Siena). Intanto l'avversario di turno è l'Inter, piena, zeppa di infortunati. Ma Mazzarri fa bene a non fidarsi. L'unico dubbio è: chi sostituirà Campagnaro? Rolando o Gamberini? Propendiamo per l'ex viola che ha già ampiamente dimostrato grande affidabilità nel ruolo. Per il resto, tutto confermato: De Sanctis tra i pali, Gamberini o Rolando insieme a Cannavaro e Britos,

Maggio e Zuniga esterni, Behrami e Dzemaili a metà campo, con Hamsik a supporto di Pandev e del rientrante Cavani. Stramaccioni invece manderà in campo chi sta meno peggio (visti i 13 infortuni): Handanovic in porta, Juan Jesus, Chivu, Ranocchia centrali, Jonathan e Pereira esterni; Benassi, Kovacic e Kuzmanovic a supporto di Alvarez dietro l'unica punta Rocchi. Per Cambiasso e Guarin probabile panchina. Nei 67 precedenti in Serie A, il Napoli ha vinto 32 volte, a fronte di 18 pareggi e 17 vittorie nerazzurre. L'arbitro è il signor Giannoccaro di Lecce. Vincenzo Perrella

05/05/2013

HAMSIK, UN GIOIELLO CHE BRILLA DI LUCE PROPRIA

Parlare di Hamsik e pensare alla luce del sole è un paragone che viene quasi spontaneo. E' lui il faro del Napoli, il leader silenzioso, un campione cresciuto in questi anni alle dipendenze di Mazzarri che per lui stravede, e ne ha ben donde. Un professionista a tutto tondo, dentro e fuori dal campo, innamorato pazzo, ricambiato, di Napoli e del Napoli. Marek in questi anni ha fatto passi da gigante, è diventato un centrocampista completo, avendo compiuto enormi progressi anche nella fase di non possesso. Incredibile la sua capacità di illuminare la scena con il suo talento che gli consente di rendere semplici anche le giocate che invece presentano un elevato tasso di difficoltà. E' difficile, se non impossibile rinunciare a lui ed infatti Mazzarri lo ha sempre schierato in campo e lui ha sempre risposto alla grande. Quest'anno si è fatto largo anche in veste di uomo assist. Gli manca il gol da un po' ma questo per lo slovacco non è mai stato un problema. Magari ci proverà stasera con l'Inter, a lui piacciono i gol "pesanti"...Avanti, Marek.. !!! Antonello Giannetti

05/05/2013

STEAUA BUCAREST CAMPIONE DI ROMANIA

Steaua Bucarest campione di Romania per la 24/a volta.Scudetto conquistato matematicamente con cinque giornate di anticipo grazie al pareggio del Petrolul Ploiesti 2-2 con il Turnu Severin, secondo in classifica e distanziato ora di 16 punti. La Steaua,di Laureniu Reghecampf, non vinceva il titolo da ben 7 anni. La Redazione

05/05/2013

NAPOLI - INTER: L'ANALISI TATTICA

Partita di cartello quella che attende il Napoli questa sera nel posticipo della XXXV giornata di serie A; infatti, al San Paolo sara' di scena l'Inter che non sta vivendo un buon momento ma che vuole chiudere in bellezza un campionato sinora non proprio esaltante. Il tecnico Stramaccioni dovra' fare a meno di ben 13 calciatori e pertanto dovrebbe schierare la squadra con il 3-5-2 ovvero un modulo che garantisce maggiore copertura. Tra i pali ci sarà Handanovic, linea difensiva composta da Ranocchia (che pero' è in forse), Chivu e Juan Jesus, sulle corsie esterne Jonathan a destra e Pereira a sinistra. Il giovane croato Kovacic sarà il perno davanti alla difesa con ai lati Kuzmanovic e Benassi mentre Alvarez si disporrà tra le linee in appoggio all'unica punta Rocchi. Mazzarri invece non potrà contare su Campagnaro infortunato ma ritrova Behrami e Cavani al rientro dopo la squalifica. In porta ci sarà De Sanctis, in difesa Gamberini dovrebbe essere il sostituto del difensore argentino sul centro destra mentre Cannavaro e Britos sono confermati negli altri due ruoli della difesa. Anche Maggio e Zuniga saranno al loro consueto posto sugli esterni con Armero pronto a subentrare. Come detto rientra Behrami davanti alla difesa con Dzemaili ed Hamsik più avanzati a supporto della fase offensiva con Cavani e Pandev. Gli azzurri non dovranno commettere l'errore di sottovalutare l'avversario perché l'insidia maggiore potrebbe essere rappresentata proprio dalla voglia di rivalsa della squadra nerazzurra che oltre a puntare ancora ad un piazzamento europeo ha tra gli obiettivi quello di chiudere il campionato con qualche vittoria prestigiosa ed il San Paolo e' uno scenario ideale. La chiave potrebbe essere il centrocampo con Hamsik e Dzemaili che possono sfruttare le caratteristiche dei "dirimpettai", poco inclini alla fase di copertura in quanto dotati dal punto di vista tecnico. Infatti nella mediana interista mancheranno contemporaneamente Cambiasso, Gargano e Zanetti. Un altro fattore da sfruttare e' la poca rapidità di alcuni elementi della retroguardia nerazzurra come Ranocchia e Chivu che potrebbero soffrire la velocità di Cavani e, soprattutto di Maggio e Zuniga quando si accentrano Antonio Rea

05/05/2013

SERIE A, 35°GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA. LA JUVE VINCE LO SCUDETTO

Questi i risultati della 35° giornata del Campionato di Serie A: Chievo – Cagliari 0-0 disputata ieri Fiorentina – Roma 0-1 disputata ieri Udinese – Sampdoria 3-1 Catania – Siena 3-0 Genoa – Pescara 4-1 Juventus – Palermo 1-0 Lazio – Bologna 6-0 Milan – Torino 1-0 Parma – Atalanta 2-0 Napoli - Inter è il posticipo di questa sera, con inizio alle ore 20:45 CLASSIFICA Juventus 83; NAPOLI 69; Milan 65; Fiorentina 61; Roma 58; Udinese 57; Lazio 55; Inter 53; Catania 51; Cagliari 43; Parma 43; Bologna 40; Chievo 40; Atalanta 39; Sampdoria 38; Torino 36; Genoa 35; Palermo 32; Siena 30; Pescara 22. La Redazione

05/05/2013

NAPOLI - INTER: 3 - 1. GRANDE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI, TRIPLETTA DEL MATADOR

Tutto pronto al San Paolo per il posticipo della 35° giornata. Stadio esaurito in ogni ordine diposti e coreografia da brividi all'ingresso delle squadre in campo. Il Napoli si schiera con la formazione annunciata alla vigilia mentre Stramaccioni manda in campo Guarin e lascia in panca Rocchi. I nerazzurri dunque mandano in campo un undici privo di attaccanti di rulo forse nell'intento di non offrire punti di riferimento alla retroguardia dei partenopei. Gara iniziata a buon ritmo e al 3° minuto il Napoli trova subito il gol con Cavani. Grande azione del Napoli che con tre tocchi ed assist di Pandev, mette il Matador solo davanti ad Handanovic e il centravanti azzurro non perdona. Al 4° minuto punizione di Guarin dalla lunga distanza ma De Sanctis è attento e respinge. Contropiede fulmineo del Napoli con Dzemaili che spreca una buona occasione preferendo il tiro ad un comodo assist per Cavani, solo soletto in area di rigore. Il Napoli dopo il vantaggio ha preso in mano le redini del gioco e con una bella azione che parte da calcio d'angolo, porta Dzemaili alla conclusione con un colpo di testa sul quale Handanovic è attento e blocca in presa alta Al 13 azione prolungata degli ospiti con conclusione di Pereira che impegna De Sanctis,lesto a distendersi sulla sua destra ed a deviare in angolo. E' ancora il Napoli al 16° a rendersi pericoloso con un'altra giocata di Pandev che libera Hamsik ma lo slovacco non riesce a deviare la sfera in rete. E' poi Cavani,un minuti dopo a tentare la via della rete con un tiro a giro che termina a lato. Al 20° è Guarin a rendersi insidioso con un bel tiro ma De Sanctis è reattivo e blocca a terra. Reagisce il Napoli con Cavani che scodella una palla al centro sulla quale solo per un soffio Hamsik non riesce ad intervenire. Al 21 Rigore per l'Inter che l'arbitro assegna per un presunto fallo di Zuniga ai danni Alvarez. E' lo stesso giocatore che si porta sul dischetto e realizza nonostante la deviazione di De Sanctis. Al 28° su azione da calcio d'angolo è Dzemaili a calciare una bomba dalla grande distanza ma Handanovic respinge. Al 32 rigore per il Napoli per fallo su Zuniga. E' il Matador che si porta sul dischetto e con un tiro radente, trafigge imparabilmente Handanovic Il Napoli spinge sull'acceleratore alla ricerca del terzo gol ed esrcita forte pressione sui centrocampisti nerazzurri che in questa fase della gara hanno difficoltà nell'impostazione della manovra. Al 42° azione personale di Hamsik che avanza, supera un uomo e lascia partire un gran tiro che termina di poco al lato Al 44° a conclusione di una bella azione corale è Hamsik che va alla conclusione ma il numero 1 ospite e molto pronto e respinge alla grande la potente conclusine dello slovacco. Inizia il secondo tempo con Cambiasso al posto di Benassi Al 3° della ripresa è il Napoli a rendersi subito pericoloso con Pandev che si libera del suo marcatore e dal limite calcia a rete ma Handanovic blocca a terra. Il ritmo della gara si mantiene sostenuto ma il Napoli quando affonda riesce sempre ad essere pericoloso con i suoi attaccanti che negli spazi vanno a nozze. Al 12° veloce ripartenza dei nerazzurri con Alvarez alla conclusione ma De Sanctis si stende e respinge. la difesa azzurra in questo frangente pero' si è fatta cogliere di sorpresa. Mazzarri ha deciso di cambiare qualcosa e inserisce Rolando al posto di Gamberini Al 17à punizione di Dzemaili dai 30 metri che Handanovic blocca a terra in due tempi e subito dopo lo svizzero viene sostituito da Armero. Al 21° Napolivicino al terzo gol. Azione prolungata sulla sinistra tra Armeo, Zuniga e Hamsik che mette al centro un invitante pallone sul quale si avventa come un falco Cavani che anticipa il suo marcatore ma la sfera termina di un soffio al lato della porta nerazzurra. Al 30° terzo gol del Napoli con Cavani a valle di una meravigliosa azione corale con grande passaggio di Pandev sul quale il Matador si avventa in corsa e batte a rete facendo esplodere il San Paolo. Al 36° Stramaccioni inserisce Schelotto per Kuzmanovic. Al 40° nel Napoli entra Insigne al posto di un Pandev, autore di un'ottima prova La partita si chiude con il Napoli ancora proiettato all'attacco. Un altro passo verso la Champions è sttao fatto. Vittoria netta e meritata per gli azzurri ai quali il pubblico tributa il giuto applauso. Antonello Giannetti

05/05/2013

NAPOLI: VITTORIA E RECORD. CAVANI INARRESTABILE, ANCORA UNA TRIPLETTA

La vittoria ottenuta nel finale dal Milan sul Torino non crea alcun tipo di apprensione al Napoli, che si sbarazza agevolmente dell'Inter con un secco 3 - 1, grazie alla tripletta di un immenso e inimitabile Cavani. Il matador, uomo dei record, è il terminale offensivo di tutte le manovre degli azzurri, e per le sue straordinarie medie realizzative molto è dovuto al suo fiuto del gol e alla sua strapotenza fisica, ma non va assolutamente trascurato il fatto che la squadra gioca praticamente sempre al servizio del centravanti uruguaiano. Hamsik, Dzemaili, Zuniga, Armero, e Pandev hanno nel dna l'istinto dell'assist, e al resto pensa sempre lui, il numero sette, che stasera ha annichilito i defensori interisti, che probabilmente vagano ancora sull'erba del San Paolo in preda agli incubi uruguaiani. La qualificazione diretta alla Champion's non è ancora aritmeticamente raggiunta, ma con 72 punti nel carniere il Napoli continua nella sua marcia sicura, inanellando successi, record e consensi crescenti per l'ottimo lavoro di allenatore, squadra e società. Il 3 - 1 finale può essere considerato anche 'stretto' per gli azzurri, che hanno sciupato la solita mezza dozzina di palle gol. Grande entusiasmo sugli spalti, con cacliatori e tifosi che si sono reciprocamente trascinati ed esaltati con il passare dei minuti. Un meccanismo sempre più rodato, quello partenopeo,che un perfezionista come Mazzarri con un meticoloso lavoro quotidiano sta portando ogni anno a livelli più alti. Donatello Giannetti

06/05/2013

NAPOLI-INTER: IL COMMENTO DEI DUE TECNICI

Al termine di Napoli Inter i due tecnici sono intervenuti in Stampa dello Stadio San Paolo. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate Stramaccioni: Perseguitati dalla sfortuna: "Sono due cose diverse. Ritengo di essere un allenatore fortunato. Allenare l'Inter è una fortuna. Io lo ritengo uno dei più grandi club al mondo. Quello che sta succedendo all'Inter da Natale è assurdo. Non è facile venire a giocare con il Napoli così in forma in casa sua. Con un Cavani così, che non si può fare a meno di applaudire." "In un momento di difficoltà un allenatore può vedere la squadra come reagisce. Sembrava che l'inter potesse fare la partita e si vedeva dall'atteggiamento difensivo del Napoli. Bisogna sempre onorare questa maglia. L'inter ha gettato comunque le basi importanti per un futuro. E' difficile dare un giudizio sulla squadra senza parlare di quello che ci sta accadendo. Mettiamo i giocatori che mancano per fare una buona Inter a livello delle grandi squadre. Non perdiamo la rotta e cerchiamo di fare un'inter importante, I ragazzi hanno fdato utto in campo. " Gargano: " Walter è stato un giocatore che io ho voluto all'Inter è stato preso anche con una formula intelligente e la mia volontà è di averlo nella rosa futura. Poi si siederanno i due club a tavolino e ne parleranno. Mercoledì: "Tommaso (Rocchi ndr.) non è stato schierato stasera ed è stato gestito per recuperarlo per Mercoledì. Spero di recuperare Cassano per la panchina. Non sarà in grado di giocare dall'inizio, ma è importante avere dei ricambi pronti anche per pochi minuti. " Mazzarri: "Abbiamo ritrovato continuità di risultati e di gioco. Siamo ritornati a giocare bene davvero. Abbiamo creato tante palle gol ma dovevamo chiudere prima la partita. Ci abbiamo messo troppo, anche a fare il 3-1. Si poteva rischiare di gettare altri due punti.Abbiamo ritrovato brillantezza da quando abbiamo cambiato dei meccanismi di gioco. Abbiamo tante alternative. Sono contento di tutto.

L’unico neo è che ci abbiamo messo troppo per chiuderla." Bologna bestia nera: “Speriamo che la sorte sia diversa rispetto al passato. Contro il Bologna spero di invertire la rotta..Le palle gol che creiamo sono tutte su azione. Giochiamo bene, qualche volta pero' ci specchiamo troppo e ci manca quella cattiveria giusta sotto rete. Ci lavoriamo da tanto, ogni tanto pero' ricadiamo nell'errore.” “Avere alla fine del campionato 19 punti di vantaggio sull’Inter fa capire che quello che abbiamo fatto è qualcosa di straordinario. E’ come vincere uno scudetto se continuiamo così fino alla fine." I cambi: " Ha provato fino all’ultimo e volevo farlo giocare dall’inizio. Un cambio normale. Armero da mezz’ala mi è piaciuto tantissimo. E’ stato un cambio che mi ha dato tanta soddisfazione e sono sicuro che possiamo utilizzarlo ancora in futuro in quella posizione. Antonello Giannetti

06/05/2013

NAPOLI SCHIACCIASASSI CON L'INTER. MAZZARRI: CAMPIONATO STREPITOSO

Il posticipo della 36esima giornata si chiude con la netta vittoria del Napoli sull'Inter per 3 a 1, la ventunesima in campionato per gli azzurri che sono ad un passo dall'aritmetica qualificazione alla Champions. Anche ieri sera i partenopei hanno fornito una prestazione di assoluto livello contro una squadra, l'Inter che, nonostante arrivasse a Napoli falcidiata dagli infortuni, ha gettato il cuore oltre l'ostacolo. Il tentativo, però, è stato vano considerato che il Napoli, ha dominato in lungo e largo dando sempre la certezza di avere la partita in pugno nonostante il pareggio degli ospiti dopo il primo vantaggio siglato da Cavani. E proprio il bomber principe del Napoli, nell'ennesima serata di grazia, ha contribuito al rotondo successo per 3 a 1 regalando ai tifosi la terza tripletta in campionato e il sigillo numero 26. Il Napoli con questo successo si porta a quota 72, mettendo a segno, con ancora tre giornate da disputare, il record per il campionato a tre punti. Già questo la dice lunga sulla stagione stratosferica degli azzurri che vantano anche il miglior attacco (67 gol a braccetto con la la juve) e seconda miglior difesa e con ben 17 punti in piu' rispetto all'anno scorso. Quelli appena citati sono davvero numeri da capogiro, cifre alle quali, giustamente Mazzarri, intervistato nel post partita, tiene tanto. E', infatti, proprio il mister a fine gara ad esaltare il campionato dei propri uomini, definendo la stagione in corso una stagione fantastica a cui manca solo la ciliegina sulla torta e cioè i restanti tre punti da raccogliere subito, per poter brindare finalmente alla champions e ragionare con calma sugli obiettivi futuri. E' proprio il futuro, però, che tiene sulla corda i tanti appassionati del Napoli che tremano alla sola idea di poter perdere per la prossima stagione il fuoriclasse Cavani, appetito da mezzo mondo, e il mister di San Vincenzo, per i tifosi il vero artefice della stagione del Napoli, che non si pronuncia ancora sull'eventualità di restare o meno l'anno prossimo. Guardando al futuro immediato però, ora c'è da guardare con attenzione alla prossima sfida a Bologna fra 3 giorni. Per gli azzurri questo è il primo dei tre match point per chiudere definitamente la pratica, in un campo, quello di Bologna, spesso ostico e dove proprio l'anno scorso videro sfumare definitivamente il sogno Champions. Il calcio, però, è bello anche per questo,offre quasi sempre una seconda possibilità e proprio da Bologna stavolta si potrebbe scrivere con esito decisamente diverso la storia di questo campionato 2012/2013 che proprio al Dall'Ara potrebbe vedere il Napoli agguantare con pieno diritto il pass per la tanto sognata e meritatissima Champions league. Luca Tremante

06/05/2013

BOLOGNA - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL DALL'ARA FISCHIA MASSA

Meecoledi sera, allo Stadio Dall'Ara si affronteranno Bologna e Napoli. Questi i precedenti tra le due compagini. Dirigerà l'incontro il Sig. Massa Le 63 partite tra campionato e Coppa Italia 32 vittorie del Bologna 15 pareggi 16 vittorie del Napoli 106 gol del Bologna 70 gol del Napoli L'ultima vittoria del Bologna: 6 maggio 2012 2-0 17' p.t. Diamanti (B), 19' s.t. Rubin (B) L'ultimo pareggio: 7 maggio 1989 1-1 22' p.t. Lorenzo (B), 25' p.t. Careca (N) L'ultima vittoria del Napoli: 10 aprile 2011 0-2 30' p.t. Mascara (N), 47' p.t. Hamsik (N) - L'ARBITRO - Davide Massa di Imperia, 32 anni ad agosto, è alla terza stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Fiorentina-Lecce 1-1 del 23 gennaio 2011. Vanta 21 presenze in serie A e 39 in B NON HA MAI DIRETTO IL NAPOLI COSI' IN CARRIERA: 60 presenze (21 in A e 39 in B) 27 vittorie interne (il 45,0%) 17 pareggi (il 28,3%) 16 vittorie esterne (il 26.7%) 278 ammonizioni (quasi 5 partita) 13 espulsioni (circa una ogni 5 partite) 23 rigori (circa uno ogni 3 partite) 1.901 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

06/05/2013

NAPOLI: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA. MERCOLEDI TRASFERTA A BOLOGNA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna per il turno infrassettimanale della 36esima giornata di Serie A. Squadra divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato con l'Inter, partitella sette contro sette per gli altri uomini della rosa. Ancora differenziato per Campagnaro. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

07/05/2013

NAPOLI: IL PROSSIMO AVVERSARIO AI RAGGI X, IL BOLOGNA

Nell'ultimo turno infrasettimanale di serie A il Napoli è ospite del Bologna al Dall'Ara dove lo scorso campionato perse la qualificazione alla Champions Legue al termine di una gara sfortunata. Scongiuri a parte gli azzurri dovranno tenere alta la concentrazione perchè anche nella gara d'andata la squadra felsinea sbancò il San Paolo con il punteggio 2-3 ottenuto con due reti proprio nei minuti finali. Pioli in questo campionato ha modificato quelli che erano i dettami tattici utilizzati nelle ultime stagioni, passando dal 3-4-1-2 al 4-3-1-2, utilizzando una coppia di difensori centrali molto fisici come Antonsson e Sorensen mentre sugli esterni l'ex partenopeo Garics a destra ha maggiore licenza di offendere rispetto a Cherubin che a sinistra mantiene una posizione più guardinga; l'alternativa sull'out mancino è Morleo quando c'è da spingere con maggiore insistenza. Il centrocampo è molto ben assortito potendo contare sull'interdizione di Perez e Khrin, sul dinamismo di Taider e Kone e sulla qualità di Guarente che con il Napoli non sarà della gara perche' squalificato Tuttavia Pioli preferisce spesso partire con i due mediani davanti alla difesa per sostenere il reparto offensivo che è la vera forza della squadra emiliana. Diamanti, Gilardino e Gabbiadini, senza dimenticare Acquafresca a Pasquato, sono giocatori importanti che contribuiscono ad innalzare il livello tecnico della rosa degli emiliani. Quest'abbondanza consente all'allenatore rossoblù di variare le soluzioni offensive in funzione dell'avversario di giornata. Partendo dai due punti fermi che sono Gilardino e Diamanti talvolta utilizzati in coppia con un centrocampista in più, in qualche altra occasione è stato schierato il talentuoso Gabbiadini in appoggio all'ex viola, con Diamanti che parte dalla destra e si accentra per sfruttare il suo magistrale sinistro. Diverse, quindi, le armi a disposizione di Pioli per mettere in difficoltà gli azzurri che dovranno scendere in campo con il piglio della grande squadra per imporsi su un campo difficile e soprattutto fare in modo che i padroni di casa non riescano a riscattare la pesante sconfitta per 6-0 subita contro la Lazio nell'ultimo turno di campionato. Antonio Rea

07/05/2013

NAPOLI: A BOLOGNA, PRIMO MATCH - POINT PER LA CHAMPION'S LEAGUE

Non c'è tempo per godersi la meritata ed ampia vittoria sull'Inter, nè tantomeno c'è spazio per il solito tormentone di mercato che vede protagonisti Mazzarri e Cavani, perchè il campionato non conosce soste e mercoledì sera il Napoli sarà impegnato nella trasferta di Bologna. I rossoblù sono reduci dalla tennistica sconfitta rimediata all'Olimpico contro la Lazio, frutto evidente di una giornata in cui l'intero collettivo ha accusato un imprevedibile calo psicofisico. Bisognerà quindi fare i conti anche con la voglia di riscatto della formazione emiliana, che ha praticamente in tasca la salvezza e nelle ultime occasioni ha dato pesanti dispiacere al Napoli. La mancata qualificazione alla Champion's nella scorsa stagione, l'eliminazione in questa edizione della Coppa italia sono indizi che fanno più di una prova, e pertanto sufficienti ad alzare ulteriormente il livello di attenzione per evitare ulteriori, spiacevoli sorprese, atteso che la formazione guidata da Pioli si esalta oltremodo quando ha di fronte gli azzurri. Ma il Napoli visto nelle ultime partite ha il piglio e la condizione giusta per ambire al colpaccio, che garantirebbe l'aritmetica conquista del secondo posto e la conseguente qualificazione diretta alla Champion's League. Ad obiettivo raggiunto, potranno poi essere chiarite le posizioni di Mazzarri e del Matador, entrambi al centro di quello che si annuncia essere un vorticoso giro di allenatori e attaccanti. Nella fattispecie, però, De Laurentiis sarebbe ben felice di poter annunciare la permanenza di entrambi alle falde del Vesuvio, e qualora questo non avvenga, è bene chiarire che saranno scelte comunque rispettabili di due professionisti che hanno dato sempre il massimo impegno per la causa azzurra. La solidità economica del Napoli, infatti, consente di programmare una consistente campagna acquisti senza che ci sia la necessità di cessioni eccellenti per risanare il bilancio, contrariamente a quanto dovranno fare molte società per non venir meno agli obblighi del fair play. La perfetta programmazione del presidente De Laurentiis continua a dare i suoi frutti, a testimonianza che lavoro, impegno, competenza e serietà restano elementi caratterizzanti del calcio Napoli. Donatello Giannetti

07/05/2013

NELL'ANTICIPO DELLA 36A GIORNATA QUESTA SERA ROMA-CHIEVO

L'anticipo Roma.Chievo apre la 36a giornata di serie A, turno infrasettimanale. La Roma di Andreazzoli, a due giorni dalla preziosissima vittoria ottenuta in casa della Fiorentina grazie al gol in extremis di Osvaldo, attende il Chievo di Eugenio Corini in cerca di punti pesanti per l'Europa. I giallorossi, concentratissimi e galvanizzati dal successo di Firenze, con i tre punti riuscirebbero ad agganciare momentaneamente la Fiorentina e a staccare l'Udinese. Domani alle 20.45 si giocano tutte le altre gare. La Redazione

07/05/2013

SPINGE ARBITRO, LEONARDO RISCHIA STOP

Leonardo rischia un anno di squalifica per la spallata all'arbitro alla fine di Psg-Valenciennes di domenica scorsa (1-1). Sembra che il dirigente fosse furioso con l'arbitro Castro per l'espulsione di Thiago Silva. Alcuni filmati diffusi dalla tv mostrano il dirigente dare una spallata all'arbitro rientrando negli spogliatoi. Ma Leonardo sostiene di essere stato spinto: 'sono io a essere stato aggredito', ha detto. il club rischia dei punti di penalizzazione, il dg lo stop da 6 a 12 mesi. Fonte Ansa

07/05/2013

SASSUOLO FERMATO DAL PADOVA. FESTA SERIE A RINVIATA

Dovranno ancora attendere i tifosi del Sassuolo per festeggiare la matematica promozione in serie A. Dopo la sconfitta di domenica scorsa contro il Modena, nel posticipo di ieri, contro il Padova, la squadra di Di Francesco non è andata oltre l'1-1 al Braglia.Il Sassuolo resta ad un passo dalla massima serie, ma dovrà conquistare i punti per la serie A nella sfida di domenica prossima a Lanciano. La Redazione

07/05/2013

BOLOGNA, PIOLI: RIPARTIRE SUBITO

Stefano Pioli ha incontrato la stampa alla vigilia della gara col Napoli: "Ritroviamoci, e mettiamo sul campo le prestazioni abituali del Bologna. Abbiamo un'occasione per dimostrare di nuovo le nostre intenzioni e le nostre capacità, all'altezza della situazione, sapendo bene la forza dell'avversario che andiamo ad incontrare. Chiaro che dal punto di vista caratteriale domani mi aspetto qualcosa di importante dai miei ragazzi: a Roma abbiamo pagato a caro prezzo un calo di concentrazione, e in un campionato difficile come il nostro se non scendi in campo con la massima attenzione rischi ciò che ci è successo all'Olimpico. Ma noi non siamo quelli di domenica scorsa". Fonte: bolognafc.it (sito ufficiale)

07/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI: ANCORA OUT CAMPAGNARO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna per il turno infrassettimanale della 36esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro tattico e successivamente allenamento atletico su percorso ad ostacoli. Differenziato e paleestra per Campagnaro che non sarà del match. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Armero, Britos, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

08/05/2013

IL NAPOLI A BOLOGNA CON UN SOLO OBIETTIVO: VINCERE E CHIUDERE LA PRATICA CHAMPIONS.

Nemmeno il tempo di godersi la bella vittoria contro l'Inter,che il Napoli subito č chiamato alla difficile trasferta di Bologna nel turno infrasettimanale in programma stasera. La squadra di Pioli storicamente č una brutto cliente per gli azzurri che, proprio l'anno scorso in Emilia, videro infangersi sul piu' bello i sogni per un posto in Champions. Anche quest'anno le cose non sono andate meglio, considerato che all'andata il Bologna ha rifilato la prima e unica sconfitta interna in campionato ai partenopei e anche in Coppa Italia i rossoblù in rimonta hanno eliminato la squadra di Mazzarri agli ottavi. Stasera potrebbe essere l'occasione giusta per i partenopei di prendersi una rivincita, e i presupposti ci sono tutti perchè il Napoli si presenta all'appuntamento in splendida forma psicofisica, saldamente ancorato al secondo posto e con un trend positivo di ben sette partite frutto di sei vittorie e un pareggio. Indubbiamente il match presenta molte insidie sia per la caratura del reparto offensivo della squadra di casa,vero punto di forza, e soprattutto perchè il Bologna vorrà riscattarsi immediatamente dalla pessima prestazione dell'Olimpico con la Lazio,nella quale i rossoblu' hanno chiuso con sei reti al passivo, disputando la piu' brutta gara della stagione. Provando a dare uno sguardo agli schieramenti, il Napoli dovrebbe presentare la stessa formazione che ha vinto con l'Inter con l'unico dubbio in difesa, con il ballottagio Rolando-Gamberini,con il primo stavolta favorito. Sulla sponda rossoblu, invece, Pioli non potrà contare su Guarente,squalificato e sugli infortunati Curci e Cherubin. Nel consueto 4-2-3-1 ci sarà in porta il classe 93 Stoyanovic,in difesa Sorensen ed Antonsson ad agire da centrali con Motta a destra e Morleo a sinistra. Perez e Taider a fungere da diga davanti alla difesa mentre più avanti Kone, Diamanti e Christodoulopoulos supporteranno l'unica punta Gilardino. Attesi per domani sera 20mila spettatori con una folta rappresentanza di supporters partenopei che occuperanno la curva sud San Luca,la stessa che nel lontano 1990 li vide far festa per lo storico secondo scudetto del Napoli targato Maradona e che, forse domani, potrebbe vederli festeggiare ancora,stavolta non per il tricolore ma per uno splendido e nobilissimo secondo posto agguantato dai propri beniamini con forza, carattere e merito. Luca Tremante

08/05/2013

FIORENTINA: RESPINTO IL RICORSO PER LJAJIC.

E' stato respinto dalla Corte di giustizia della Figc il ricorso d' urgenza presentato dalla Fiorentina contro le 2 giornate di squalifica ad Adem Ljajic. L'attaccante viola sanzionato dal giudice sportivo per insulti all'arbitro nello spogliatoio al termine di Fiorentina-Roma di sabato scorso sarà squalificato per le prossime due giornate. La Redazione

08/05/2013

SERIE A, PESCARA - MILAN: 0 - 4

Nell'anticipo della 36° giornata il Milan ha superato il Pescara per 4 -0. Le reti dell'incontro sono state realizzate da Balotelli, autore di una doppietta, Muntari e Flamini. La Redazione

08/05/2013

NAPOLI: HAMSIK, KILLER INSTINCT. AZZURRI, A VOI LA CHAMPION'S....

Il Bologna in versione 'vacanze romane', reduce dalla tennistica sconfitta subita contro la Lazio si presenta letteralmente tarantolato di fronte ai suoi tifosi e affronta la partita con il Napoli con un agonismo che troppo spesso sconfina in una sorta di caccia all'uomo in ogni angolo di campo. Inadeguata, rispetto alla ferocia messa in campo dai rossoblù, la gestione del direttore di gara, colpevole di aver graziato Gilardino in occasione di una gomitata punita solo con un giallo, e Perez che, già ammonito, ha falciato Cavani lanciato a rete senza che sia stato nemmeno fischiata una evidentissima punizione dal limite. Per fortuna il Napoli ha mostrato grande freddezza e maturità e non si è fatto trascinare nel vortice di nervosismo che, chissà perchè, è stato elemento caratterizzante della prestazione dei padroni di casa. Qualche sopresa nella formazione iniziale degli azzurri, con Insigne preferito a Pandev e Rolando nuovamente titolare dopo lunga attesa visti gli infortuni di Campagnaro e Gamberini. In particolare, ad Insigne il mister ha chiesto di rivestire ruolo e compiti del macedone, e lo ha schierato alle spalle di Cavani, contando sulle sue intuizioni per innescare il Matador. Pochissimo da segnalare nel primo tempo, con il Napoli stranamente impreciso nei fraseggi, e Behrami costretto a chiedere il cambio per una sospetta distorsione alla caviglia. Nella ripresa il Napoli parte con il piglio giusto e la necessaria freddezza, e viene immediatamente premiato dal gol, che arriva puntuale su una grande intuizione dal limite di Hamsik. Micidiale la conclusione mancina di Marek, la cui esultanza rabbiosa la dice lunga sullo stato d'animo dei calciatori azzurri. Bastano pochi minuti e con una nuova, splendida azione il Napoli trova il varco giusto per servire Cavani che viene steso in area dall'estremo difensore rossoblù. Dal dischetto, è lo stesso Cavani a trasformare per il raddoppio partenopeo. Bologna ridimensionato e avvilito, Napoli che si toglie i sassolini dalle scarpe e continua ad affondare i colpi, fino a trovare la terza rete, ancora su veloce ripartenza, con un gran sinistro di Dzemaili. A pochi minuti dal termine, il Bologna ha ancora voglia di randellare e a farne le spese è Maggio, colpito duro in piena velocita con un intervento teso chiaramente a interrompere la sua corsa. L'arbitro, ovviamente, continua nella sua interpretazione molto personale del regolamento e si guarda bene dall'estrarre i cartellini, preziosamente custoditi nel suo taschino. Poco importa, perchè il Napoli suggella una spelndida stagione con questa vittoria ampia e meritata che spalanca definitivamente le porte dell'accesso diretto alla prossima Champion's League. Ancora una goleada degli azzurri che dimostrano la loro superiorità tattica e tecnica, annichiliscono il Bologna e vanificano i tentativi di rimonta del Milan. Che la festa abbia inizio.... Donatello Giannetti

09/05/2013

BOLOGNA-NAPOLI 0-3: GLI AZZURRI DEMOLISCONO I FELSINEI E CHIUDONO AL SECONDO POSTO

E' fatta. Il Napoli a Bologna conquista l'accesso aritmetico alla Champions lLeague battendo i padroni di casa con un secco tre a zero che non ammette repliche. La partita di ieri mette l'accento, semmai ve ne fosse bisogno, sul campionato sontuoso dei partenopei che anche a Bologna hanno dsputato una partita perfetta. Le premesse per far bene obiettivamente c'erano tutte, considerato che il Napoli era reduce da 7 vittorie e un pareggio ma il Bologna della gestione Pioli aveva sempre crato grossi grattaccapi, non ultima la vittoria all'andata,quando i felsinei si imposero in un rocambolesco 3 a 2 in rimonta. Il Napoli si e' preso una grossa rivincita dominando in lungo e in largo i padroni di casa e non permettendo mai agli abili avanti rossoblu manovre pericolose. I gol sono arrivati tutti nel secondo, quando gli azzurri, padroni del campo, hanno spinto sull'acceleratore cercando e ottenendo una vittoria che ha permesso di mettere finalmente in ghiaccio un secondo posto quanto mai meritato. Nel tre a zero finale c'e ancora lo zampino di Cavani che sale a quota ventisette in campionato e timbra con questa rete il suo stratosferico campionato non solo per i tanti gol, ma per il sacrificio, la voglia e la determinazione con le quali attacca e difende nell'intero arco della gara. Stasera è tornato a gioire anche un ispiratissimo Hamsik che con i suoi 10 gol è stato uno degli assoluti protagonisti della stagione degli azzurri. A fine partita Mazzarri ribadisce, a giusta ragione, che questa è stata una splendida stagione e che anche nelle ultime due gare si farà il massimo. Il Napoli, infatti, nonostante abbia fatto il record di punti nella storia del campionato a tre punti, cercerà di vincere le ultime due e di superare la media punti addirittura del Napoli di Maradona. I presupposti per quest'altro record ci sono tutti, Naturalmente tengono banco i discorsi legati al futuro sia del Mister che del Matador. I tifosi sarebbero felicissimi della permanenza di entrambi ma nel caso dovessero scegliere un'altra strada professionale, andrebbero di sicuro rispettate le scelte di questi due esemplari professionisti che hanno lasciato un segno indelebile non lesinando mai abnegzione, impegno e determinazione, doti essenziali e necessarie per reggere l'urto della esigentissima piazza napoletana. Staremo a vedere,speranzosi che il patron De Laurentiis con un colpo di coda riesca a trattenerli entrambi per poter ambire ad una stagione,quella prossima, che con qualche giusto accorgimento in rosa potrebbe davvero essere entusiasmante. Siamo certi, infatti, che di questo passo al Napoli manchi davvero poco per poter ambire alla conquista di quello scudetto che, proprio qui a Bologna di questi tempi 23 anni fa, fu festeggiato da 20 mila napoletani che ebbri di gioia invasero festanti le vie della città delle due torri. Luca Tremante

09/05/2013

NAPOLI: VITTORIA E SECONDO POSTO. STAGIONE DA INCORNICIARE

Missione compiuta! Il Napoli espugna il Dall'Ara, annichilisce il Bologna con un netto 3 - 0 e conquista aritmeticamente il secondo posto, che significa accesso diretto alla Champions, Campionato straordinario quello degli azzurri, a conferma che il progetto è vincente ed in continua crescita. Il Bologna è sceso in campo con una carica agonistica veramente intensa che nella gara di Roma con la Lazio non si era vista ma la valenza tecnica degli azzurri e la sapienza tattica è stata superiore anche alla grinta dei felsinei che nulla hanno potuto contro lo strapotere di Hamsik e compagni. Una vittoria netta, meritata,a sugellare una stagione da incorniciare. I meriti, tanti ed indiscussi vanno a tutto il gruppo, staff tecnico e medico compresi. Il Napoli è arrivato alla fine della stagione con tanta birra ancora in corpo, segnale inequivocabile che anche dal punto di vista atletico è stato effettuato un lavoro di altisisimo livello. E adesso, sebbene restino ancora due partite da giocare, si dovrà partire con la programmazione per il prossimo anno. Sul tavolo due nodi da scioglere, importantissimi, legati alle conferme di Mazzarri e Cavani, due dei principali artefici di questa cavalcata. Antonello Giannetti

09/05/2013

HAMSIK: TRAGUARDO CHAMPIONS MERITATO

Questo traguardo è meritato". Marek Hamsik ha sbloccato il match del Dall'Ara ed alla fine è andato ad urlare la sua gioia sotto la curva dei napoletani... "Abbiamo festeggiato perchè il secondo

posto per noi vale quanto uno scudetto in questo campionato. Siamo felicissimi per questa stagione, forse qualche partita l'abbiamo sbagliata e dispiace questo ma senza dubbio è stato un anno straordinario" "Adesso giocheremo in Champions, il progetto prosegue, abbiamo fatto grandi risultati in questi tre anni e vogliamo continuare così anche in futuro".Per Paolo Cannavaro è la seconda Champions da capitano, una gioia enorme..."Sì, è un momento molto importante e commovente. Questa qualificazione alla Champions era più difficile di quella di due anni fa perchè avevamo quasi l'obbolgio di centrarla secondo i pronostici, quindi siamo stati ancora più bravi a mantenere le aspettative" "Non abbiamo nessun rimpianto per lo scudetto perchè la Juve ha fatto un campionato stratosferico. Noi siamo felici per una stagione eccezionale e adesso ci godremo la festa prima di pensare al futuro" Fonte: SSC Napoli

09/05/2013

SERIE A: LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

In riferimento alle gare della 36° giornata queste le decisioni del Giudice Sportivo. Squalificati per una giornata: Pirlo (Juventus), Cigarini e Stendardo (Atalanta), Barreto (Palermo) Gilardino, Kone e Perez (Bologna), Luciano e Papp (Chievo), Alexis (Catania), Alvaro e Juan Jesus (Inter), Gobbi (Parma), Rizzo (Pescara) Rosina (Siena). Multa di 15.000 euro all'allenatore del Napoli Walter Mazzarri. La Redazione

09/05/2013

SERIE A: SFIDE PER LA SALVEZZA, SI PARTE ALLE 12,30

La Lega di Serie A ha stabilito che le gare della 37° giornata Fiorentina-Palermo, Chievo-Torino e Genoa-Inter si giocheranno con inizio alle ore 12,30. La Redazione

09/05/2013

FORMISANO SUL SAN PAOLO: MANCA ANCORA CERTIFICATO AGIBILITÀ

"Lo stadio San Paolo non ha ancora il certificato di agibilità per il prossimo anno". Intervenendo ai microfoni di Radio Marte, l'Head of Operation Sales & Marketing azzurro Alessandro Formisano ha fatto il punto sulla situazione dell'impianto di Fuorigrotta in ordine alla licenza Uefa. "I lavori allo stadio procedono secondo il programma da noi predisposto e concordato con la Uefa, con la quale ci siamo dati appuntamento per un sopralluogo nei prossimi giorni, per verificare insieme lo stato di avanzamento dei lavori che dovranno terminare il 30 giugno" "Oggi abbiamo ricevuto una buona notizia in quanto abbiamo conseguito la licenza Uefa, ottenuta solo per un motivo: abbiamo indicato come stadio in cui disputare la Champions League, quello di Palermo. Il San Paolo, com'è noto, non ha ancora la licenza Uefa per la stagione 2013/14, che è subordinata appunto al completamento dei lavori". "Ma alla questione dei lavori se ne aggiunge un'altra; manca, infatti, ancora il certificato di agibilità del San Paolo per la stagione 2013/14, che, nelle passate stagioni veniva rilasciato dal Comune di Napoli entro il 31 marzo, e che a tuttoggi non sappiamo ancora quando arriverà, perché dal Comune non riceviamo notizie certe". "E' una situazione molto grave - conclude Formisano - perché si rischia di dover giocare in un altro stadio, non solo le gare di Champions League, ma anche le partite di campionato. Una limitazione incredibile, che incide sulla vita di un Club, per il quale lo stadio rappresenta un asset fondamentale. E' incalcolabile il danno che il perdurare di una simile condizione potrebbe creare, non solo per i ricavi, ma anche per il concreto rischio di dover andare a giocare tutte le partite casalinghe fuori Napoli". Fonte: SSC Napoli

10/05/2013

NAPOLI: UN PROGETTO VINCENTE, SEMPRE E COMUNQUE

Il match con il Siena, come ha giustamente sottolineato Mazzarri, sarà importante per migliorare ulteriormente la già eccellente classifica e per dare l'opportunità a Cavani di rimpinguare il suo bottino di reti, volando così alla conquista del titolo di capocannoniere. E ancora, per tenere dietro la Juventus per quello che riguarda i gol realizzati, classifica nella quale gli azzurri a quota 70 precedono i rivali bianconeri fermi a 68. Una chanche importante l'allenatore vorrà concederla anche a chi ha giocato meno, ma ha comunque contribuito alla realizzazione dei progetti societari. Sarà una grande festa, con il pubblico in piedi ad applaudire questo gruppo che ancora una volta si è superato e ha saputo stupire, lasciandosi alle spalle formazioni che, in quanto a budget e a monte stipendi, hanno sicuramente investito di più. Questo Napoli ha dimostrato che con competenza, professionalità e serietà si possono raggiungere traguardi che erroneamente si ritengono alla portata solo delle società disposte a spendere di più. La prossima, grande sfida, sarà quella di rendere il gruppo ancora più forte e competitivo, con una rosa ampia ed eterogenea che sia in grado di ben figurare in campionato e nell'Europa dei 'grandi'. Il progetto Napoli resta vincente ed avvicente, e ci si augura che possano ancora farne parte due grandi protagonisti quali Mazzarri e Cavani. Qualora invece decidessero di tentare nuove avventure, nessuno dovrà fasciarsi la testa, perchè in un mondo di professionisti le motivazioni devono essere sempre altissime, e quando vengono meno, è giusto che i rapporti si chiudano in maniera indolore. La società calcio Napoli saprebbe sicuramente sostituirli nella maniera migliore, forte anche di conti solidi e degli introiti che arriveranno dalla partecipazione alla prossima Champion's League. Donatello Giannetti.

10/05/2013

NAPOLI: CAMPIONATO ECCEZIONALE, IL FUTURO È AZZURRO

Mancano ormai due appuntamenti alla conclusione della stagione azzurra. Dopo la splendida vittoria in casa del Bologna l'obiettivo di questa annata è ormai in cassaforte: il Napoli è matematicamente vicecampione d'Italia. Blindato il secondo posto a conclusione di una stagione entusiasmante che ha saputo regalarci ancora una volta tante emozioni. Se proprio vogliamo cercare il pelo nell'uovo, gli unici nei sono rappresentati dalle premature esclusioni in Coppa Italia ed in Europa League che sono arrivate però in un momento assai delicato in cui la squadra attraversava un periodo di evidente difficoltà. Dopo aver lottato quasi alla pari con la corazzata bianconera per gran parte del campionato, insidiandone il primato, la squadra aveva avuto un calo di forma e di risultati durante il quale erano maturate tali esclusioni e un pò di punti persi in campionato. Ma tali momenti nell'arco di una stagione sono fisiologici, i calciatori sono esseri umani che non possono sempre andare a mille all'ora come il calcio moderno richiede. Il merito più grande è proprio quello di aver superato brillantemente le difficoltà e aver sfoderato un grande finale di stagione tenendo a bada le inseguitrici e conquistando a pieno titolo l'accesso diretto alla Champions. Essere vicecampioni d'Italia con 75 punti con due giornate d'anticipo, con la possibilità di arrivare ad 80, aver segnato 70 reti, due in più della Juve, subendone solo 33, avere portato Cavani sul trono dei cannonieri, non sono cose accadute per caso. Il Napoli c'è, ed è ormai una realtà consolidata dei vertici del calcio italiano. Poiché quando si arriva a certi livelli diventa sempre più difficile migliorarsi, è forse giunto il momento di passare dalla "crescita esponenziale", ad una sorta di "perfezionamento graduale" per passare da "competitivi" a "vincenti". Massimo Ricca

10/05/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO. PALESTRA PER BEHRAMI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Siena al San Paolo per la 37esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella finale a campo ridotto. Palestra e terapie per Behrami. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

10/05/2013

NAPOLI - SIENA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA GIACOMELLI

Domenica, al San Paolo, il Napoli affronta il Siena . Ecco i precedenti tra le due squadre. Le dieci partite giocate dal Siena in casa del Napoli. Due non sono state giocate a Napoli: nel 2001, in agosto, in Coppa Italia, si giocò a Cesena, in dicembre, in campionato, si giocò a Benevento 7 vittorie del Napoli 1 pareggio 2 vittorie del Siena 21 gol del Napoli 9 gol del Siena I DIECI CONFRONTI: 4 ottobre 1942: 3-2 - Verrina 2 (N),Viani (N), Ulivieri (S), Biagiotti (S) 13 gennaio 1946: 6-1 - Barbieri 3 (N), Verrina 2 (N), Rosi (N), Boldi (S) 12 agosto 2001: 1-2 - Jankulovski (N), Campolonghi 2 (S) (Coppa Italia, a Cesena) 23 dicembre 2001: 2-0 - Rastelli 2 (N) (a Benevento) 2 novembre 2002: 1-2 - Dionigi (N), Riccio (S), Rubino (S) 27 aprile 2008 : 0-0 7 dicembre 2008: 2-0 - Maggio (N), Denis (N) 27 settembre 2009: 2-1 - Hamsik (N), Maccarone (S), Hamsik (N) 21 marzo 2012: 2-0 - Vergassola (autogol) (S), Cavani (N) (coppa Italia) 13 maggio 2012: 2-1 - Dossena 2 (N), Destro (S) - L'ARBITRO - Piero Giacomelli di Trieste, 35 anni, è alla terza stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Genoa-Cagliari 0-1 del 3 aprile 2011. Vanta 17 presenze in serie A e 39 in B NON HA MAI DIRETTO IL NAPOLI COSI' IN CARRIERA: 56 presenze (17 in A e 39 in B) 32 vittorie interne (il 57,1%) 11 pareggi (il 19,6%) 13 vittorie esterne (il 23.2%) 252 ammonizioni (più di 4 a partita) 10 espulsioni (circa una ogni 6 partite) 17 rigori (circa uno ogni 3 partite) 1.764 falli fischiati (circa 31 a partita) Fonte: SSC Napoli

10/05/2013

SIENA: ALLENAMENTO MATTUTINO, DIFFERENZIATO PER POZZI

Seduta di allenamento mattutina a Colle Val d'Elsa: defaticante per chi ha giocato ieri, atletica e tecnica per gli altri. Lavoro differenziato per Pozzi. Domani pomeriggio allenamento a porte chiuse, sabato mattina rifinitura a porte chiuse a Colle Val d'Elsa e a seguire partenza per Napoli. Fonte: acsiena.it (sito ufficiale)

10/05/2013

SERIE B: LE DESIGNAZIONI ARBITRALI DELLA 19° DI RITORNO

Sabato alle ore 15 si disputerà la diciannovesima giornata di ritorno del Campionato di Serie B. Queste le designazioni arbitrali. Ascoli-Ternana: Pinzani - Bari-Cesena: La Penna - Empoli-Cittadella: Mariani - Juve Stabia-Verona: Ostinelli - Lanciano-Sassuolo: Irrati - Livorno-Brescia (venerdì h.20.45): Candussio - Modena-Vicenza: Pairetto - Padova-Spezia: Manganiello - Pro Vercelli-Novara: Ciampi - Reggina-Grosseto: Cervellera - Varese-Crotone (lunedì h.20.45): Borriello. La Redazione

11/05/2013

NAPOLI-SIENA: TUTTI AL SAN PAOLO PER SALUTARE I VICECAMPIONI D'ITALIA.

La 37esima giornata di campionato mette di fronte al San Paolo Napoli e Siena. Gli azzurri, archiviata la bellissima prova di Bologna e consolidato il secondo posto stanno preparando l'ultima sfida interna in cui molto probabilmente Mazzarri darà spazio alle seconde linee, fermo restando però, come egli stesso ha confermato nel dopo gara a Bologna, che pretenderà da tutti il massimo impegno per provare a superare la media punti dell'indimenticabile Napoli di Maradona. Per riuscire in tale impresa, però, c'è bisogno di 6 punti, tre dei quali, il Napoli dovrà provarli a fare contro i toscani che hanno già un piede in B ma che senzala penalizzazione sarebbero ancora in piena corsa a giocarsela con Genoa e Torino. Provando a dare uno sguardo alle formazioni di domenica, nel Napoli potrebbe esserci un ampio turn over soprattutto in difesa e sulla mediana. In porta ci sarà Rosati, con Rolando centrale ai cui lati agiranno Gamberini e Britos. a centrocampo dovrebbero agire Mesto, Inler, Donadel e Armero. In attacco, tra le linee Hamsik a supportare le due punte Pandev e Cavani. Nel Siena, Iachini dovrà a fare a meno dello squalificato Rosina e presenterà il consueto 3 4-2-1 con Pegolo in porta, in difesa linea a tre con Texeira, Paci e Felipe. A centrocampo Della Rocca e Vergassola, con Angelo e Rubin sugli esterni. In attacco a supportare l'unica punta Emeghara ci saranno Sestu e Reginaldo. Previsti per domenica oltre 50 mila spetttori con un San Paolo, ancora una volta gremito in ogni ordine di posti per dare il giusto tributo ai propri beniamini per la stupenda stagione disputata Una festa che, presumibilmente il Siena, come giusto che sia, proverà a guastare per salutare la serie A nel miglior modo possibile. Nel frattempo, festeggiamenti a parte, bisognerà iniziare a programmare il futuro che, per forza di cosa dipenderà anche dalle scelte del timoniere Mazzarri e del bomber Cavani le cui posizioni sono ancora da decidere. Luca Tremante

11/05/2013

ROMA: SABATINI PROLUNGA IL CONTRATTO DI UN ANNO

Con un comunicato stampa pubblicato sul sito ufficiale della Roma, il club giallorosso rende noto "di aver raggiunto l'intesa per il prolungamento del contratto federale al momento in vigore con il direttore sportivo Walter Sabatini, la cui naturale scadenza era prevista per il 30 giugno 2013". "L'accordo, di durata annuale, ha effetto a decorrere dal primo luglio 2013, fino al 30 giugno 2014". La Redazione

11/05/2013

SERIE B, LIVORNO - BRESCIA: 3 - 0

Si è giocato ieri l'anticipo della 41° giornata del campionato di Serie B tra Livorno e Brescia. Hanno vinto i toscani con un netto 3-0 al Brescia che li avvicina a grandi passi verso la Serie A. La Redazione

11/05/2013

LAZIO: CRISTIAN BROCCHI ANNUNCIA IL RITIRO

Dopo l'ennesimo infortunio subito,Cristian Brocchi annuncia il ritiro. Carriera finita per il giocatore della Lazio. Lo staff medico biancoceleste, in accordo con il giocatore, ha comunicato che "nonostante tutti i tentativi terapeutici effettuati, conservativi e chirurgici, si è verificata definitivamente l'impossibilità a riprendere la consueta e regolare attività professionale". La Redazione

11/05/2013

HAMSIK: FELICE DI ESSERE A NAPOLI. CANNAVARO: SECONDO POSTO MERITATO, NIENTE RIMPIANTI

A Castelvolturno conferenza stampa di Marek Hamsik e del capitano Paolo Cannavaro a pochi giorni dalla vittoria di Bologna che è valsa agli azzurri il secondo posto. Due grandi protagonisti di una stagione da incorniciare si raccontano alla vigilia di Napoli-Siena, ultima gara della stagione allo Stadio San Paolo. Cannavaro "La società in questi anni ha fatto sempre bene. Mi auguro che continuerà così a portare grandi giocatori e a fare sempre meglio. Il contratto l'ho fatto due anni fa. Qui ho sempre grandi stimoli al di la del contratto. Un napoletano che gioca a Napoli deve averne per forza." Hamsik. "A Napoli sono cresciuto io insieme alla squadra. Come ha detto Paolo la società sta facendo sempre meglio e sono contento di restare qua. Nel calcio i calciatori vengono e vanno via. E' così, ma noi andiamo sempre e comunque avanti." Cannavaro :"La squadra si è evoluta e ha dato tanto. Abbiamo lasciato qualcosa per strada, e quando abbiamo vinto lo abbiamo sempre meritato. Hamsik: " Per me è uguale la posizione in campo. Quando abbiamo cambiato modulo abbiamo fatto sette vittorie e un pareggio ed è stato un cambio positivo. Posso dire che questa stagione è stata certamente migliore dal punto di vista della prestazione. Ho fatto tanti assist e ho fatto sempre bene. Mi piace giocare a calcio e mi diverto." Napoli sta crescendo ed è cresciuta anche quest'anno. Abbiamo fatto un grande campionato. Abbiamo perso qualche partita che ci è costata lo scudetto. Cannavaro. Un campionato eccezionale, purtroppo la Juve ha fatto meglio di noi ma siamo soddisfatti. Sono quelle cose che ti restano dentro. Essere capitano di una squadra che sta facendo bene ed ha un progetto e gioca bene, è una grande soddisfazione. E poi c'è il futuro. Con la Coppa Italia ho provato una grande emozione e spero di ripetere questa emozione vincendo qualsiasi altra cosa a Napoli." Hamsik: "Non so se lo posso promettere, in questo momento voglio restare a Napoli e lo stiamo facendo, qualche anno fa il Napoli non stava messo bene ed ora parliamo dello scudetto." Cannavaro: " Quando hai dei Nazionali vuol dire che sono giocatori di livello. La società punta su grandi giocatori. Qualcuno che non trova spazio, perché trova giocatori che stanno facendo bene. Rolando se non ha trovato spazio non vuol dire che nn è un buon giocatore." Cannavaro: "Il Napoli è la mia Nazionale. Se la convocazione non è arrivata non è colpa mia, e non me ne farò un problema. Qui una vittoria vale tanto. Questo ci diversifica dalle altre città." Hamsik: "Il Napoli deve puntare su tutti i confronti. Non solo il campionato ma anche l'Europa League e il Campionato. Purtroppo in Europa non è andata bene. " Passaggio di consegne della fascia di capitano. Cannavaro:"Stimo Marek, ma io sono Napoletano e la fascia di capitano la porto con tanto orgoglio. " Antonello Giannetti

11/05/2013

SIENA: I CONVOCATI DI IACHINI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Giuseppe Iachini, allenatore del Siena, ha convocato 26 giocatori per la trasferta di domenica a Napoli: Farelli, Marini, Pegolo; Angelo, Belmonte, Felipe, Grillo, Paci, Rubin, Teixeira, Terlizzi, Terzi, Uvini, Vitiello; Agra, Bolzoni, Calello, Della Rocca, Mannini, Sestu, Valiani, Verre; Bogdani, Emeghara, Paolucci, Reginaldo. Fonte:acsiena.it (sito ufficiale)

11/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL SIENA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Siena al San Paolo per la 37esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto seduta tecncio tattica e successivamente partitina a campo ridotto. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Campagnaro, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Calaiò, Cavani, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

12/05/2013

NAPOLI, PASSIONE ETERNA

Tutti pronti per applaudire lo splendido campionato del Napoli, saldamente al secondo posto e pronto a battere anche il Siena per festeggiare nel miglior modo possibile l'ingresso diretto alla prossima Champion's League. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, perchè come è giusto che sia, nonostante il caldo che invoglia ad una giornata di mare, e nonostante si celebri la festa della mamma, nessuno vorrà mancare alla festa degli azzurri. Sarà la festa di squadra, società e allenatore, ma anche dei tifosi, e di tantissime famiglie che sceglieranno il 'teatro' del San Paolo per la loro domenica speciale. Già, proprio lui, il 'vecchio' stadio, che occupa un posto speciale nel cuore di tutti i napoletani e che rappresenta la storia del calcio di questa città. Un legame saldissimo, che unirà in un unico,ideale abbraccio tutti coloro che hanno tifato, pianto e infine gioito per questa grande annata che resterà sicuramente a lungo nella memoria dei partenopei. Donatello Giannetti

12/05/2013

IL NAPOLI CONTRO IL SIENA PER FESTEGGIARE LA CHAMPIONS!

Nella 37esima giornata della Serie A 2012-2013 per il Napoli i giochi già sono fatti: secondo posto e Champions. Al San Paolo dunque festa grande contro il Siena. Nel calcio, si sia, le emozioni si alternano, si avvicendano, si diversificano, da una parte e dall'altra. Di fronte partenopei e senesi per il penultimo atto di una Serie A che ha regalato soddisfazioni agli azzurri, che ora vorranno salutare i propri tifosi tentando il record di sempre di media punti in massima serie. Mazzarri potrebbe regalare il proscenio a qualche giocatore che ha giocato di meno quest'anno. Ecco che allora Rosati potrebbe sostituire De Sanctis tra i pali. In difesa Grava, Rolando e Britos dovrebbero formare il trio difensivo. A centrocampo Inler e Donadel potrebbero rilevare Dzemaili e Behrami. Sugli esterni sono affidate a Mesto e ad Armero le folate azzurre a scatenare Hamsik, Pandev e Cavani in zona gol. ma potrebbe esserci spazio anche per El Kaddouri e Calaio'. Per quanto riguarda il Siena, che nutre una seppur minima speranza di salvezza, Iachini si affiderà a Pegolo in porta; Texeira, Terlizzi e Felipe in difesa. A centrocampo Della Rocca e Vergassola. Sugli esterni Angelo e Rubin. In attacco, Agra supporterà Sestu ed Emeghara. L'arbitro del match è il signor Giacomelli di Trieste, All'andata la gara terminoì con il successo degli azzurri per 2-0 con reti di Maggio e Cavani. Vincenzo Perrella

12/05/2013

ANTICIPI SERIE A: PAREGGIA LA JUVE, VINCE IL CATANIA

Negli anticipi di ieri, nella massima Serie, Juve e Cagliari hanno pareggiato per 1 -1 con reti di Ibarbo e Vucinic mentre il catania ha avuto la meglio sul Pescara per 1 -0 grazie ad una rete dell'argentino Gomez La Redazione

12/05/2013

NAPOLI: UN PROGETTO VINCENTE, OGGI E DOMANI

E festa sia! Oggi il Napoli sarà abbracciato virtualmente dai suoi appassionati tifosi che tributeranno il giusto omaggio ad un gruppo che ha compiuto un percorso eccezionale in campionato, conquistando con pieno merito il secondo posto e la qualificazione diretta alla prossima Champions League. Un secondo posto ambitissimo da tutti ma che gli azzurri, a suon di prestazioni e di reti hanno blindato domenica scorsa a Bologna. Finita la festa, pero', occorrerà ragionare da subito per il futuro. Il Napoli ormai è nell'elite delle grandi e dovrà operare per mantenere elevato il suo livello di competitività, indipendentemente dai protagonisti che vestiranno la gloriosa maglia azzura. La Società incarna il perfetto mix tra bilanci e risultati sportivi, segno palese che il progetto è vincente e destinato a durare nel tempo, per cui i tifosi possono dormire sonni tranquilli. D'altronde, i risultati ottenuti dalla gestione De Laurentiis sono sotto gli occhi di tutti ed il Presidente, da attento impenditore qual è avrà certamente le idee chiarissime sul futuro prossimo. Per il momento, Napoli ed i suoi tifosi si godranno la festa, tra cori, bandiere ed allegria, comè è giusto che sia. Antonello Giannetti

12/05/2013

DE LAURENTIIS: UNA STAGIONE STRAORDINARIA, VOGLIAMO VINCERE!

Il San Paolo, gremito in ogni ordine di posti ha accolto a braccia aperte i guerrieri azzurri, tributando loro il giusto omaggio per un campionato strepitoso che consentirà di accedere alla Champions l'anno prossimo. Anche il Predidente De laurentiis, sulle note della musica "The Chamnpions" ha voluro rivolgersi al numeroso pubblico presente, esordendo con un ripetuto "grazie" econ "il Napoli è la mamma di tutti i nostri tifosi". Il Presidente ha poi ringrazito, nominando uno per volta tutti i settori dello stadio per il supporto dato alla squadra, l'allenatore Mazzarri e lo staff per il proficuo lavoro svolto, dirigenti e collaboratori. Non ha dimenticato i numerosi tifosi che seguono la squadra in ogni parte del mondo. "Grazie a voi tifosi, noi siamo fortissimi perche' siamo moderni e proiettati verso il futuro", siete un esempio per il calcio più moderno. Il Napoli sarà impegnato prima in amichevole con il PSG e poi in quadrangolare a Londra con Arsenal, Porto e Galatasaray. Abbiamo fatto una stagione straordinaria e se vincessimo le prossime due partite avremmo compiuto qualcosa di incredibile, tenendo conto che abbiamo applicato i principi del fair play finanziario. Non vogliamo fermarci qui e affrontare la Champions senza paura di nessuno, vogliamo vincere! E dopo le parole del Presidente, sulle note di "Go West", fuochi pirotecnici si sono accesi lungo tutto il perimetro dello stadio, in uno scenario bellissimo e da brivisi, con la folla entusiasta e festante. L'apoteosi si è avuta quando è partita la musica di "O surdat 'nnamurrat", che ha chiuso il bellissimo intermezzo che ha preceduto l'inizio della gara.

12/05/2013

NAPOLI - SIENA: 2 - 1. CAVANI ED HAMSIK SPINGONO GLI AZZURRI AL SUCCESSO

In una splendida cornice di pubblico si affrontano al San Paolo Napoli e Siena, ultima paetita casalinga della stagione per gli azzurri. Mazzarri per l'occasione da' spazio a chi ha giocato di meno. questa la formazione degli azzurri. Rosati, Grava, Cannavaro, Rolando; Mesto, Inler, Dzemaili, Armero; El Kaddouri, Calaio', Cavani. Dopo un'iniziale fase di studio, gli azzurri innestno la quinta e al 10° minuto vanno vicini al gol. Prima Inler con un fendente dal limite impegna Pegolo che devia in angolo e poi, dal successivo corner, Cavani con un bel colpo di testa, colpisce la traversa. Al 14° Napoli ad un passo dal vantaggio. Il Matador si presenta solo davnti all'estremo senese ma la sua conclusione termina sul palo e poi sul fondo. Al 23° al termine di una manovra articolata è ancora Cavani a giungere alla conclsuine dal limite dell'aerea ma Pegolo è attento e blocca a terra senza difficoltà. Ancora il Napoli in pressing al 30° con un tiro dai 16 metri di El kaddouri che si spegne alla sinistra della porta degli ospiti. Al 36° gol del Siena. Su azione da calcio d'angolo è Grillo, lasciato solo in area a realizzare con un tiro di sinistro che non lascia scampo a Rosati. Gli azzurri hanno subito l'occasione per pareggiare la Cavani, di testa, ben servito da Mesto, non riesce ad indirizzare la sfera che termina al lato. Al 41° è solo una grande parata in uscita a terra di Pegolo a negare il gol a Cavani, lanciato splendidamente da Calaio'. Il primo tempo termian con il Siena in vantaggio per 1 - 0. Inizia il secondo tempo, nessuna sostituzione nelle due squadre. E' il Siena, complice due palle perse da Inler a metà campo a rendersi pericolosissimo in due circostanze e solo per un soffio Emeghara non trova il tap in vincente su cross di Agra dalla destra. Al 7° gran tiro dalla lunga distanza di Dzemaili che Pegolo, non senza difficoltà, riesce a respingere. al 10° Mazzarri inserisce Insigne e richiama Grava, autentica bandiera azzurra, che viene salutato dal pubblico con un lunghissimo e caloroso applauso. Al 13° grande azione di El Kaddouri che supera in rapida successione un paio di avversari e dopo uno scambio breve con Armero conclude a porta ma Pegolo blocca a terra. Al 17° entra Hamsik ed esce Calaio' Al 19° nel Siena entra Angelo ed esce Vitiello e poi Iachini richiama Emeghara ed inserisce Paolucci Al "7° pareggio del Napoli con Cavani lesto a colpire di testa una palla respinta dalla traversa su tiro di el Kaddouri. Al 32° entra Pandev ed esce El Kaddouri. Al 45° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL di Marek hamsik che fa esplodere il San Paolo. La gara termina con la vittoria del Napoli per 2 - 1. Si dia inizio alla festa! Antonello Giannetti

12/05/2013

NAPOLI-SIENA, LE INTERVISTE DEL DOPOGARA. PARLANO IACHINI E FRUSTALUPI

In Sala Stampa al termine di Napoli-Siena le interviste ai due allenatori. Per il Napoli a commentare la partita c'è Nicolò Frustalupi: In conferenza stampa il tecnico del Siena Iachini commenta la gara e la retrocessione in Serie B: “Abbiamo giocato una buona partita e potevamo anche vincerla, ma contro una grande squadra come il Napoli, bisogna fare sempre attenzione e non concedere nulla. Per la salvezza ce l’abbiamo messa tutta, abbiamo lottato fino alla fine, ma i sei punti di penalizzazione contano come un macigno. Un vero peccato.” “A gennaio a causa delle difficoltà economiche della società, il Siena ha dovuto cedere tanti giocatori importanti , ma nonostante tutto ci siamo rimboccati le maniche e siamo andati vicini alla salvezza. Al di la del mio futuro il Siena dovrà reagire e tornare in A immediatamente.” Il Campionato: “ La Juventus ha meritato di vincere lo Scudetto. Il Napoli ha fatto una grande Campionato, ottimo lavoro da parte di Mazzarri. La conquista della Champions è un ottimo obiettivo” Uvini: “ Uvini è un ottimo giocatore, a Siena è cresciuto molto e ha grandi margini di miglioramento. “ I Giovani. “Il compito di un allenatore è quello di dare organizzazione di gioco alla squadra, uno spirito e di far crescere i giocatori singolarmente, migliorarli e valorizzarli. Noi lo abbiamo fatto, poi sta alla società capire quali giocatori sfruttare e valorizzare. Al di la del risultato questo può avere una grande importanza.” Frustalupi: El Kaddouri: “Omar è stato uno di quelli più positivi. E’ in crescita da molto tempo. Ha avuto grande personalità. Ha fatto passi da gigante e noi lo vedevamo in allenamento. Siamo molto contenti della sua prestazione e della sua crescita.” “La partita di oggi? è vero che abbiamo segnato quando sono entrati Marek e Pandev, ma nel primo tempo abbiamo avuto tante occasioni con Cavani e potevamo essere in vantaggio. Non mi piace parlare di seconde linee, e se abbiamo 78 punti è merito di tutti. “ Mercato: “ Più giocatori abbiamo e meglio è. Ma di questo ne devono parlare i dirigenti “ Le emozioni a Napoli: “ Napoli regala veramente tante emozioni. Un pubblico così è difficile trovarlo in Italia e nel mondo. Questi sono stati anni di grande soddisfazioni. Il futuro non so cosa ci riserva. Fare l’allenatore in prima, è molto più complicato dell’allenatore in seconda. E’ un mestiere difficilissimo. Da fuori non si percepisce. In futuro mi piacerebbe, ma stare ai massimi livelli è una grande soddisfazione , e spero di continuare con mister Mazzarri, poi in futuro, se scatterà qualcosa inizierò. Dipende anche dalle proposte. Mi trovo bene con il Mister. Io mi occupo prettamente di tattica e sono a sua disposizione per i consigli.” In Europa non c’è stata una doppia squadra, ma un ampio turnover. Mi è sembrata una scelta azzeccata. E’ stato fatto nel girone che abbiamo superato e in campionato non abbiamo sentito le fatiche. Poi siamo usciti con il Plzen, perché abbiamo sbagliato partita. Il prossimo anno siamo in Champions e sarà difficile fare turnover. Ricordi: “ Ogni anno c’è stata una grande soddisfazione. Il primo anno siamo arrivati in Europa League. Poi c’è stata la Champions, l’anno dopo la Coppa Italia ed è stata quella più festeggiata. Ogni anno c’è sempre stato da festeggiare. Ho dato sempre il mio contributo così come tutta la società. Roberto Sica

13/05/2013

MILAN - ROMA: 0 - 0. A SAN SIRO VINCE IL NERVOSISMO

Il posticipo tra Milan e roma termina con il punteggio di 0-0, poco utile per entrambe le squadre. Gara nervosa, tattica che è anche stata sospesa per un minuto circa dal direttore di gara, Rocchi, per insistiti vcori di natura razzista provenienti dalla curva dei tifosi giallorossi, indirizzati a balotelli. Nel corso della gara sono stati espulsi Muntari e Totti per scorrettezze. Il capitano giallorosso quindi non potrà giocare con il Napoli nell'ultima gara di campionato. Il Milan dovrà conquistare la qualificazione Champions domenica prossima a Siena mntre la Roma punterà tutto sulla finale di Coppa Italia con la Lazio. La Redazione

13/05/2013

NAPOLI-SIENA 2-1: E LA FESTA CONTINUA!

Nella 37esima giornata della Serie A 2012-2013, il Napoli batte al San Paolo il Siena per 2-1. A fine gara tutti a festeggiare. Significative le parole prima del match del presidente De Laurentiis. L’unico leitmotiv tecnico di Napoli-Siena era vincere per cercare di battere il record storico della media punti realizzata in una campionato. Il resto era affidato ad una festa che si preannunciava straordinaria, all’addio di Grava, ma soprattutto alle parole pre gara del presidente De Laurentiis: ringraziamenti per tutti, quasi come in un commiato. Era solo un saluto alla prossima avventura e l’annuncio di amichevoli internazionali come quella di fine luglio col Paris St Germain e il quadrangolare di inizio agosto con Arsenal, Poto e Galatasaray. In tutto questo, c’è stata anche una partita contro il retrocesso Siena. I bianconeri (stavolta in maglia rossa) hanno preso sul serio l’impegno. Graziata più volte da Cavani (un palo, una traversa ed un miracolo di Pegolo), la squadra di Iachini si è trovata in vantaggio col primo gol in Serie A di Grillo al 36’ minuto. Sull’1-0 termina il primo tempo. Nella ripresa, il Napoli diventa più spregiudicato, con gli ingressi di Hamsik, Insigne e Pandev (cosicché Mazzarri ha ridisegnato il Napoli in un inusuale 4-2-3-1). Ma a rimettere le cose a posto, ci ha pensato Cavani, al suo 28 esimo centro in campionato, gol n.103 in 137 gare col Napoli! Per trovare la vittoria, ci vuole però una prodezza di Hamsik al 93’ minuto, su azione di Pandev. Termina così: 2-1. Mancano ancora 90’ minuti di questa esaltante stagione. A Roma il Napoli si presenterà forte dei suoi 78 punti, delle sue 23 vittorie, dei suoi 72 gol segnati. Dopodiché, sarà programmazione per il futuro. E sotto questo aspetto, sarà un’estate caldissima. Vincenzo Perrella

13/05/2013

NAPOLI - SIENA: 2 - 1. CHE EMOZIONE AL SAN PAOLO

E' stata una bellissima festa, e la ciliegina sulla torta l'ha messa Marek Hamsik, che al termine di una splendida azione ha sfruttato al meglio il tocco magico di Pandev e con un delicato tocco ha scavalcato Pegolo, infilando in pieno recupero il gol del meritatissimo successo partenopeo. La partita, in verità, non è stata di quelle che per cifra tecnica rimarrano negli annali del calcio. Il gran caldo e le scarse motivazioni hanno imbrigliato il Napoli più del volenteroso Siena, molto fortunato su due conclusioni di Cavani, la prima fermata dall'incrocio, e la seconda dal palo alla destra di Pegolo. Mazzarri ha giustamente dato spazio a chi ha giocato di meno e chi è entrato in campo non ha tradito la fiducia del mister. Ottime le prove di Grava e El Kaddouri, molto applauditi al momento delle sostituzioni, e buonissima anche quella di Rolando, che si conferma difensore tecnico e affidabile. Napoli sottotono a lungo, ma il vantaggio del Siena è stato il classico schiaffo necessario a svegliare gli azzurri. Al resto ha pensato Mazzarri, inserendo i suoi pezzi da 'novanta'. Insigne, Hamisk e Pandev, infatti hanno letteralmente travolto i diretti avversari, confermandosi elementi imprescindibili dello schacchiere partenopeo. Dopo il pareggio realizzato dal solito, inesauribile matador Cavani, si è visto un Napoli decisamente proiettato alla ricerca del successo, arrivato come detto in precendenza in pieno recupero con una prodezza di Hamsik. Il vero spettacolo, però, si è visto prima e dopo i 90 minuti di gioco, con il presidente De Laurentiis che dopo un

bellissimo discorso ha lanciato l'ordine per far partire una splendida esibizione di fuochi d'artificio. Il pubblico che non è stato da meno, accorso come sempre numerosissimo, ha tributato il meritato applauso alla squadra, rimanenedo sugli spalti ben oltre il triplice fischio finale dell'arbitro per cantare a squarciagola sul giro di campo di tutti i giocatori azzurri. Scene bellissime che confermano, anche se non ce n'era bisogno, l'immenso amore dei tifosi per questa maglia, e fanno capire perchè giocare al San Paolo possa far tremar le gambe anche a rinomati campioni. Napoli non deve mai essere una scelta di ripiego, perchè questa città vive di calcio e sa gioire anche per un secondo posto, che altrove sarebbe visto come una mezza sconfitta. Questa città e questa maglia danno amore incondizionato e chiedono, a giusto titolo, di essere ripagati con impegno e dedizione totale. Ci piace quindi sottolineare quanto giustamente detto dal Presidente De Laurentiis : 'comunque vada, sarà un grande Napoli, con l'obiettivo di vincere'. Donatello Giannetti

13/05/2013

NAPOLI-SIENA 2-1: GLI AZZURRI SALUTANO DA VICECAMPIONI D'ITALIA UN SAN PAOLO VESTITO A FESTA!

La penultima di campionato al San Paolo è un'autentica festa per celebrare l'ottimo secondo posto guadagnato dai partenoepi che con due settimane in anticipo si sono assicurati il pass per l'europa che conta. Immancabile il bagno di folla dei sostenitori che hanno gremito in ogni ordine di posti la struttura di Fuorigrotta per salutare degnamente i vicecampioni d'italia. Eppure Mazzarri ha trovato anche nell'ultima apparizione al San Paolo del Napoli gli stimoli giusti per vincere,per infrangere un altro record,quello dei punti del mitico Napoli di Maradona. Nonostante, infatti, l'aria di festa, gli azzurri non hanno lesinato impegno e la determinazione e alla fine si sono aggiudicati meritatamente l'intera posta in palio cogliendo la la 23esima vittoria in campionato. I punti adesso sono 78, una cifra impressionante che domenica potrebbe addirittura diventare storica ,vincendo a Roma. Ormai non ci sono piu' aggettivi per descrivere il campionato dei partenopei che a fine gara hanno ricevuto con pieno merito da tutti i presenti allo stadio una vera standing ovation a rimarcare la magnificenza di un campionato che rimarrà impresso nella memoria dei tifosi e nella storia della società. Analizzando la gara odierna, nonostante si trattasse di poco piu' di un amichevole, ci è sembrata degna di nota la prestazione di El Kaddouri, autore di un'ottima, difettando solo di un pò precisione al tiro ma dimostrando personalità e qualità tecnica. Come spesso accade quest'anno però, la partita l'hanno risolta per l'ennesima volta il solito Cavani che ha messo a segno il sigillo numero 28 e un monumentale Hamsik che, subentrato nella ripresa, ha letteralmente ribaltato la partita. Per lo slovaccco è arrivata la rete numero 11 in stagione e l'ennesmia conferma, qualora ce ne fosse bisogno, che siamo di fronte ad uno dei piu' grandi centrocampisti d'Europa. Al triplice fischio finale, ha avuto inizio la grande festa per i partenopei che hanno fatto il giro d'onore. Le telecamere naturalmente si sono soffermate piu volte sui volti gioiosi di Cavani e di Mazzarri che hanno salutato il pubblico visibilmente emozionati. E adesso, la palla passa al Presidente che, prima dell'inizio della gara ha inteso salutare e ringraziare i tifosi e la squadra per il contributo offerto ma, soprattutto, ha confermato che il Napoli vuole mantenersi competitivo anche nel prossimo futuro. Luca Tremante

13/05/2013

SERIE A: ROMA - NAPOLI IN POSTICIPO ALLE 20,45

Come da comunicato ufficiale apparso sul sito ufficiale della Lega di Serie A, sono stati stabiitui gli anticipi e posticipi dell'ultima giornata di campionato. Roma - Napoli si giocherà in posticipo, domenica sera alle ore 20,45. Queste le gare ed i rispettivi orari d'inizio Sabato 18 maggio 2013 ore 20.45 SAMPDORIA – JUVENTUS Domenica 19 maggio 2013 ore 15.00 ATALANTA – CHIEVO Domenica 19 maggio 2013 ore 15.00 BOLOGNA – GENOA Domenica 19 maggio 2013 ore 15.00 TORINO – CATANIA Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 CAGLIARI – LAZIO Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 INTER – UDINESE Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 PALERMO – PARMA Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 PESCARA – FIORENTINA Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 ROMA – NAPOLI Domenica 19 maggio 2013 ore 20.45 SIENA – MILAN La Redazione

14/05/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, AMORE PER SEMPRE !

Come avevamo ben sperato, FESTA è stata: in un San Paolo gremito di spettatori, domenica i gladiatori azzurri hanno regalato l'ennesima trionfante vittoria alla tifoseria partenopea, l'atmosfera sugli spalti di Fuorigrotta è stata da brividi. Una sensazione unica, quella che fa sciogliere 'o sang dint'e vene !! In ogni settore, infinite emozioni si sono alternate, e pur quando la squadra era in svantaggio, nessun tifoso si è preoccupato… "Nun è niente, 'o Napoli simm…e mò vincimm'" ! Per tutti un sol pensiero: siamo in Champions, i motori già si scaldano per seguire i propri beniamini fino 'ngopp 'a Luna, s'adda colorà d'azzurro pure 'o Paravise ! Re Cavani prima e il principe Marek , e l'intera "corte napoletana" hanno trascinato tutti nelle note di "Oje Vita mia" ed oggi solo lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, ha un sottile file di voce: Armando, felice per la vittoria, nella sua scugnizzeria sorride nascondendo il suo vero pensiero, e non riuscendolo a trattenere..."Dottò, comm' se fa, si chill' se ne và" ??. "Pienzece tu", mormora qualcun'altro nel bar osservando la fotografia del Presidente. Invece, è sempre il nostro amico don Gennaro che conforta le nostre attese." L'ammore a volte fa dannà…te piglia e poi te lasse, nun te fa campà, ma quann' tutto pass,, vicino a te rimmane per l'eternità " ! Amici miei tifosi, Armando e Fedelissimi, difficile sapere chi và e chi invece resta, pensamm' a chesta festa, 'o core azzurro nun se po fermà,'a vita 'do tifoso sapite comm fa !! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

14/05/2013

NAPOLI, NON CI RESTA CHE VINCERE!

Archiviata l'ultima partita casalinga di questa stagione con la vittoria in rimonta contro il Siena, il Napoli e' atteso la prossima domenica in casa della Roma per l'ultimo atto di questo campionato, veramente esaltante per i colori azzurri. La gara dell'Olimpico e' senza dubbio ricca di fascino ma senza alcun significato per la classifica finale delle due squadre. Ora tutte le attenzioni sono rivolte alla programmazione della prossima stagione che dovrà vedere la squadra azzurra lottare per la conquista dello scudetto, coerentemente con il processo di crescita da sempre iniziato qualche anno orsono. Del resto le parole del Presidente De Laurentiis prima della gara contro i toscani devono assolutamente tranquillizzare l'ambiente, che attende con ansia lo sviluppo delle situazioni legate al futuro sportivo di Mazzarri e Cavani, due dei protagonisti assoluti di questa stagione. La dirigenza del Napoli starà certamente facendo di tutto per trattenere sia l'allenatore toscano che il Matador, nella consapevolezza pero' che chi resterà dovrà avere grandi stimoli e rinnovate ambizioni. Fermo restando che è legittimo che un professionista possa fare scelte diverse, non va dimenticato che Napoli è una piazza importante ed ambita, la Società è indicata da tutti come virtuosa e in questi anni ha dimostrato di saper mantenere gli impegni sportivi assunti. Un imprenditore attento e capace quale è il Presidente non si lascerà certamente trovare impreparato e saprà individuare la migliore soluzione qualunque sia la situazione da fronteggiare. Come lui stesso ha dichiarato nel discorso pre gara, il progetto Napoli continua con maggior forza e decisione. Anche De Laurentiis, come i tifosi, vuole vincere! Antonio Rea

14/05/2013

SERIE B: VARESE-CROTONE 1-1

Finisce 1-1 Varese e Crotone il posticipo della penultima giornata del campionato di serie B. Vantaggio dei padroni di casa al 29' del primo tempo con Oduamadi. Pereggio del Crotone al 41' con Ciano, nonostante l'inferiorità numerica dal 32' st per l'espulsione di Abruzzese per doppia ammonizione. Il Varese si giochera' sabato prossimo a Brescia l'accesso ai playoff. La Redazione

14/05/2013

SION: GATTUSO INFORTUNATO ED 'ESONERATO'

E' finita dopo 3 mesi l'esperienza da allenatore di Gattuso al Sion. L'ex centrocampista del Milan e della Nazionale, che svolgeva funzioni di giocatore e allenatore, è stato esonerato in seguito al 5-0 subito contro il san Gallo. Gattuso, che era infortunato, e' stato escluso dalla rosa insieme ad altri sette giocatori. La Redazione

14/05/2013

ROMA: PRIMA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER I GIALLOROSSI

Dopo la trasferta di Milano di domenica sera, oggi i giallorossi si sono ritrovati al Bernardini in vista di una nuova settimana di allenamenti. La seduta si è aperta alle 15:30, con degli esercizi preventivi e con il classico riscaldamento. La sessione ha poi visto il gruppo impegnato in un lavoro fisico, prima di proseguire con una partita a tema. Prima di rientrare negli spogliatoi, gli uomini di Andreazzoli hanno svolto un focus dedicato alla corsa. Differenziato in campo per Balzaretti e Stekelenburg. Defaticante per Marquinho. Fisioterapia e lavoro in palestra per De Rossi. Marquinhos e Perrotta hanno svolto fisioterapia, a causa di un affaticamento muscolare. Torosidis, in accordo con la Società, ha usufruito di un giorno di permesso. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

14/05/2013

NAPOLI: TUTINO VINCE CON L'UNDER 17

Tutino vince con l'Italia Under 17. Gli azzurrini del CT Daniele Zoratto battono per 2-0 la Slovacchia, padrona di casa, e conquistano la finale degli Europei. Il match è stato deciso dai gol di Pugliese al 3' e Capradossi al 64'. Tutino ha disputato un'ottima prova ed ha giocato per 55'. La finale è in programma venerdì 17 maggio (ore 18)e vedrà l'Italia opposta alla vincente tra Russia e Svezia Fonte: SSC Napoli

15/05/2013

NAPOLI, CON LA ROMA SI CHIUDE UNA STAGIONE IMPORTANTE. IL FUTURO È AZZURRO!

Il campionato è ai titoli di coda. Dopo la trasferta di Roma, il futuro comincerà a delinearsi. Due gli aspetti, da definire in prima battuta. Nodo Mazzarri: regna ancora grande incertezza sul futuro dell'allenatore, in scadenza di contratto. Proseguire il percorso con lui darebbe continuità al progetto che, in questi anni, tenuto anche conto del fair play finanziario, è stato vincente. Non bisogna dimenticare che il Napoli è stata tra le prime Società ad allinearsi ai dettami economici, pur mantenendo inalterata la sua competitività. Un indubbio successo, merito della sapienza e della sagacia del Presidente De Laurentiis, attento e capace imprenditore. Detto questo, nel caso in cui Mazzarri dovesse invece decidere di non proseguire l'avventura partenopea, la scelta potrebbe ricadere su un allenatore di spessore e forte personalità. La motivazione di tale scelta sembra ovvia. Napoli è piazza appassionata ma capace anche di dare "pressioni" intense che, per essere diluite,

necessitano di spalle forti. E poi c'e' una stagione da disputare, densa di impegni tanto gravosi quanto affascinanti e per la squadra essere guidata da un tecnico dì esperienza, non puo' che essere un grande vantaggio. Secondo aspetto, nodo Cavani. Anche qui, nessuna nuova. A parole, tutti lo vogliono ma bisogna fare i conti con la clausola rescissoria da onorare e non sono molte le società capaci di sopportare un simile esborso, al quale va poi aggiunto l'eventuale contratto da far sottoscrivere al Matador. Chiaramente se dovesse restare in azzurro sarebbe il primo colpo della campagna acquisti, forse il più importante, atteso che si tratta di un autentico fuoriclasse capace di realizzare gol a grappoli ma anche di essere sempre utile alla squadra, in ogni zona di campo. Antonello Giannetti

15/05/2013

NAPOLI: MERITATO RELAX PER GLI AZZURRI, SI RIPRENDE OGGI A CASTELVOLTURNO. DOMENICA C'E' LA ROMA

Dopo un giorno di assoluto e meritato riposo, il Napoli riprende oggi la preparazione in vista dell'incontro di domenica sera a Roma, contro i giallorossi che, considerata anche la posizione consolidata di classifica potrebbe rappresentare un'ulteriore occasione di visibilità per chi, quest'anno, non ha avuto molte occasioni di mettersi in mostra. Potrebbe esserci ancora spazio per il talentuoso El Kaddouri, autore di una buona prova con il Siena e, in virtu' della squalifica di Insigne, anche per Calaio', in coppia con Cavani, con Pandev pronto a subentrare. Sono da valutare le condizioni di Campagnaro, per il quale potrebbe essere l'ultima gara in azzurro, e di Behrami. Ma ne sapremo di più nei prossimi giorni. Nel frattempo, oggi la squadra sarà ospite di Mazzarri a pranzo e poi, in serata ci sarà la consueta cena di fine stagione con lo staff dirigenziale e tecnico al completo in un noto ristorante partenopeo. Antonello Giannetti

15/05/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA E PARTITELLA. DIFFERENZIATO PER CAMPAGNARO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'ultima giornata di Serie A, di domenica alle ore 20.45 all'Olimpico. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e di seguito partitella a campo grande undici contro undici. In gol Cavani (doppietta), El Kaddouri (doppietta), Hamsik ed Inler. Differenziato per Campagnaro. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

15/05/2013

IL NAPOLI A LONDRA IL 3 E 4 AGOSTO PER L'EMIRATES CUP

L'Emirates Cup 2013, che si svolgera' a Londra all'Emirates Stadium il 3 e 4 agosto 2013, vedra' la partecipazione del Napoli, dei padroni di casa dell'Arsenal, del Porto e dei campioni di Turchia del Galatasaray. La competizione, giunta alla sesta edizione, lo scorso anno non si era svolta a causa della concomitanza delle Olimpiadi di Londra. Come nelle edizioni precedenti, si terranno due partite il sabato 3 agosto e due la domenica 4 agosto. L'incontro di apertura, alle 14,00 ora di Londra, sara' tra Galatasaray e Porto, a seguire alle 16,20 Arsenal-Napoli.Il giorno successivo, domenica 4 agosto, il Napoli affrontera' il Porto alle 14,00 mentre Arsenal-Galatasaray si giochera' alle 16,20. Fonte: SSC Napoli

15/05/2013

ROMA: ALLENAMENTO MATTUTINO.

Allenamento al mattino per Totti e compagni che oggi si sono riuniti al Bernardini per la sessione di lavoro in vista della gara di domenica sera all'Olimpico contro il Napoli per l'ultimo turno di campionato. La seduta ha visto i giallorossi partire con una fase di riscaldamento ed esercizi di forza in palestra, per poi proseguire sul campo con corsa e partite a tema. Osvaldo in permesso concordato. Per De Rossi, Marquinhos e Balzaretti differenziato in campo. Fisioterapia per Stekelenburg e Perrotta: per il portiere anche palestra. Domani allenamento di nuovo al mattino, con partenza alle 10,30. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

15/05/2013

HAMSIK CONVOCATO IN NAZIONALE

Hamsik in Nazionale. Marek è stato convocato in Liechtenstein-Slovacchia match per le qualificazioni mondiali di Brasile 2014 che si giocherà a Valduz il 7 giugno. Fonte: SSC Napoli

15/05/2013

EUROPE LEAGUE: BENFICA-CHELSEA 1-2. ANCORA UN SUCCESSO EUROPEO PER I BLUES

Si è giocata stasera ad Amsterdam la finale di Europe League tra il Benfica ed il Chelsea. Hanno vinto gli inglesi per 2- 1, grazie ad un gol di Ivanovic nei minuti di recupero. Le altre reti sono state realizzate da Torres al 60° e da Cardozo su rigore al 68°. I blues, dopo il successo dell'anno scorso in Champons trionfano ancora in Europa. Al Benfica resta il rimpianto di non aver saputo sfruttare le occasioni create nel primo tempo. La Redazione

16/05/2013

NAPOLI: UN PROGETTO VIRTUOSO E DURATURO

Mentre tengono banco le notizie relative a Mazzarri e Cavani, il Napoli, dopo la cena sociale di ieri sera, si ritrova oggi a Castelvolturno per continuare la preparazione in vista della gara di domenica all'Olimpico contro la Roma. Difficile fare previsioni circa la formazione che scenderà in campo. Le ipotesi sono due: o Mazzarri sceglierà di dare spazio a chi ha giocato di meno, ripetendo quanto andato in scena con il Siena o invece presenterà la squadra tipo. Di certo c'e' che mancherà Insigne, appiedato dal Giudice Sportivo e che, quindi, ha chiuso anticipatamente la sua prima stagione in maglia azzurra, molto positiva, con una settimana d'anticipo. Indubbiamente, stante la non rilevanza della partita ai fini della classifica tutte le attenzioni sono già rivolte al futuro. Mazzarri resta o va via? Nella seconda ipotesi, chi sarà il successore sulla panchina azzurra? La Società si orienterà su un allenatore giovane o invece preferirà spessore ed esperienza? Sono tutte domande alle quali da giorni si cerca di dare una risposta ma di sicuro, al momento non v'e' nulla. Il calcio è strettamente legato ad essenziali aspetti economici, dai quali non oggi non si puo' prescindere. Ed anche da questo punto di vista la dirigenza azzurra non è seconda a nessuno. Il fair play finanziario di cui già da tempo si sente parlare sta pian piano diventando un "must" per tutti e il Napoli, che lo ha già adottato da tempo, ha su queste basi fondato un progetto concreto e, soprattutto, duraturo, certificato dai risultati ottenuti. Bisogna dunque guardare con occhio benevolo anche al futuro. E' chiaro che la squadra necessita di adeguati rinforzi per poter ben figurare, contemporaneamente, in Italia e sul difficile palcoscenico europeo così come è evidente che riuscire a tenere Cavani rappresenterebbe un colpo importante. In ogni caso, chiunque legittimamente vorrà compiere altre scelte professionali, dovrà essere ringraziato ma non rimpianto. Napoli è una città che sa amare visceralmente i suoi figli ma sa anche essere orgogliosa ed altera. Il Napoli ha già ampiamente dimostrato di essere Società efficace ed efficiente e quindi non si farà trovare impreparato rispetto a qualsivoglia eventualità, come d'altronde testimoniano le parole del Presidente, chiare e, come di consueto, dirette ed incisive: "Noi vogliamo vincere"! Antonello Giannetti

16/05/2013

PANDEV: SONO FELICE QUA, ABBIAMO UN GRAN FUTURO

"E' stata una stagione eccezionale ed abbiamo un gran futuro". Goran Pandev ai microfoni di Radio Marte traccia un bilancio della stagione dopo la festa Champions e guarda già al prossimo anno in azzurro... "Ieri abbiamo festeggiato questo traguardo meritato. E' stata una bellissima cena, abbiamo centrato il nostro obiettivo che era la Champions. Non era facile ad un certo punto raggiungerlo perchè abbiamo attraversato degli ostacoli. La nostra unione ha fatto la differenza. Ci siamo messi a parlare tra di noi, dopo un periodo difficile, anche il Presidente ci ha aiutati in quel momento e poi sono arrivate dieci partite di altissimo livello che ci hanno dato il secondo posto". "Non abbiamo rimpianti per lo scudetto perchè la Juve ha avuto più continuità, soprattutto con le squadre piccole, ma la nostra stagione è stata comunque straordinaria". Un bilancio anche della sua per la sua personale stagione..."Mi sarebbbe piaciuto arrivare in doppia cifra, ma ho avuto qualche infortunio che mi ha rallentato, però in ogni caso sono soddisfatto per questo finale di campionato in cui stavo bene fisicamente. Nelle ultime giornate abbiamo cambiato modo di giocare". Sul futuro..."Ho ancora due anni di contratto, ho fatto la mia scelta di rimanere qua e mi trovo benissimo. Sono felice a Napoli e voglio continuare a giocare con la maglia azzurra. Il Presidente ha un progetto vincente e credo che chiunque dovesse andare o rimanere il Napoli avrà un grandi prospettive. I tifosi meritano la Champions, il prossimo anno credo potremo competere ad alti livelli sia in Europa che in Italia. Credo che lo scudetto manca tanto a Napoli e a noi ci piacerebbe soprattutto puntare a quello". Fonte: SSC Napoli

16/05/2013

ROMA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ALL'OLIMPICO FISCHIA BANTI

Domenica allo stadio Olimpico, si affronteranno Roma e Napoli, nell'ultima gara del campionato di Serie A. Dirigerà la gara il Sig. Banti di Livorno. Questi i precedenti tra le due squadre Le 74 edizioni di Roma-Napoli tra campionato e Coppa Italia 34 vittorie della Roma 30 pareggi 10 vittorie del Napoli 120 gol della Roma 62 gol del Napoli L'ultima vittoria della Roma: 4 ottobre 2009 2-1 25' p.t. Lavezzi (N), 37' p.t. e 18? s.t. Totti (R) L'ultimo pareggio: 28 aprile 2012 2-2 41' p.t. Marquinho (R), 3' s.t. Zuniga (N), 22' s.t. Cavani (N), 42' Simplicio (R) L'ultima vittoria del Napoli: 12 febbraio 2011 0-2 3' s.t. (rig) e 18's.t. Cavani (N) Luca Banti di Livorno, 39 anni, è all'ottava stagione nella Can di A e B. Internazionale dal 2009. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 122 presenze in serie A e 65 in B I quattordici precedenti con il Napoli: sette vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 COSI' IN CARRIERA: 187 presenze (122 in A e 65 in B) 91 vittorie interne (il 48,7%) 51 pareggi (il 27,2%) (mai nelle 17 direzioni di questo torneo) 45 vittorie esterne (il 24,1%) 856 ammonizioni (più di 4 a partita) 51 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 37 rigori (circa uno ogni cinque partite) 5.728 falli fischiati (circa 31 a partita) Fonte: SSC Napoli

16/05/2013

ROMA: SEDUTA DI ALLENAMENTO TECNICO - TATTICA

Sotto una lieve pioggia questa mattina i giallorossi si sono ritrovati al Bernardini per proseguire il lavoro che li porterà alla sfida di domenica all'Olimpico contro il Napoli. L'allenamento odierno, iniziato alle 10, ha seguito il seguente programma: riscaldamento, possesso palla, esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Differenziato per Perrotta, De Rossi, Marquinhos e Balzaretti. Lavoro in palestra per Stekelenburg, fisioterapia per Lobont e Romagnoli. Domani ennesima sessione al mattino, stavolta con inizio alle 10,30. Sabato la rifinitura. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

16/05/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'ultima giornata di Serie A, di domenica alle ore 20.45 all'Olimpico. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi partita a campo grande undici contro undici. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

17/05/2013

ROMA - NAPOLI: GLI AZZURRI CHIUDONO LA STAGIONE ALL'OLIMPICO.

Il Napoli si allena in vista dell'ultima gara di campionato, contro la Roma all'Olimpico. Si chiude domenica un campionato eccezionale per gli azzurri che chiuderanno con pieno merito al secondo posto. Ma la sfida con la Roma, sebbene ininfluente ai fini della graduatoria per le due compagini, riveste per gli azzurri un importante significato statistico. Con una vittoria, infatti, il Napoli potrebbe centrare il record di punti in campionato. Eccezion fatta per Insigne, squalificato e forse Campagnaro, sono tutti abili e arruolabili. Dunque, toccherà a Mazzarri valutare se giocare con la formazione-tipo o se, invece, dare ancora spazio a chi nel corso della stagione ha giocato di meno. La Redazione

17/05/2013

NAPOLI: SEMPRE SULLA CRESTA DELL'ONDA

Una cascata di denaro. La piazza d'onore in campionato, che significa accesso diretto alla Champions equivale a dire che nelle casse del Napoli entreranno un bel po' di soldini. D'altronde, come abbiamo già scritto in passato, questa Società, attenta e capace, da sempre rappresenta il perfetto mix tra risultati sportivi ed economici. Gestione oculata, attenta programmazione e scelta delle persone giuste al posto giusto, fanno della SSC Napoli un esempio di virtuosità cui fare riferimento. A cio' va aggiunto l'incremento che inevitabilmente deriverà dall'aumento del merchandising, diritti TV e poi ancora introiti rispetto ai risultati che la squadra otterrà in Europa. Si prefigura dunque un mercato di altissimo livello, per far compiere alla squadra un ulteriore passo in avanti e cercare quindi di migliorare gli ottimi risultati conseguiti in questi anni. D'altronde, il Presidente, abile stratega e ottimo comunicatore, non piu' tardi di domenica scorsa, nel pre gara di Napoli Siena ha chiuso il suo breve ma incisivo discorso con un inequivocabile "anche noi vogliamo vincere"! In questi giorni a tenere banco sono le situazioni legate a Mazzarri e Cavani, due artefici di questa affascinante cavalcata. Per l'allenatore, la questione si risolverà entro lunedì. Il Presidente ha concesso al mister ancora qualche giorno di riflessione, dopo di che bisognerà addivenire ad una definitiva scelta. Continuare con il mister di San Vincenzo, significherebbe dare ancora continuità al progetto con un allenatore che ha dimostrato, numeri alla mano, di saper ottenere grandi risultati e che ben conosce la piazza e le pressioni. Iin caso contrario si ripartiirà con un altro allenatore, che dovrà essere pronto ad affrontare una stagione densa di impegni tanto gravosi quanto importanti. La Società non si farà certamente trovare impreparata in questa evenienza. La scelta potrebbe ricadere su un allenatore di comprovata esperienza e spessore. Di nomi ne sono girati e ne girano ancora tanti. Motivazioni importanti, spalle larghe e voglia di vincere, queste le peculiarità , a nostro modesto avviso da ricercare, ammesso che si cambi guida tecnica. Per quanto attiene Cavani la situazione è molto fluida e ben nota. La presenza della clausola rescissoria consente al giocatore di essere artefice del suo destino, a patto che la Società interessata ad acquisirne le prestazioni versi l'importo previsto dalla clausola medesima. Trattenerlo a Napoli rappresenterebbe senza dubbio il primo, importantissimo colpo di mercato per la nuova stagione Antonello Giannetti

17/05/2013

ROMA-NAPOLI SARÀ TRASMESSA IN 124 NAZIONI

Roma-Napoli sarà trasmessa da undici emittenti internazionali che garantiranno la copertura televisiva in ben 124 Nazioni. Tra i Paesi collegati anche Mauritania, Suriname, Burkina Faso, Bahamas, Zanzibar e Costa d'Avorio. La gara dell'Olimpico si vedrà anche in Brasile, Argentina, Giappone e nell'intero panorama continentale. La Redazione

17/05/2013

ROMA: ALLENAMENTO MATTUTINO A TRIGORIA

Penultima seduta della settimana per i giallorossi che si avvicinano alla sfida contro il Napoli di domenica: il kick-off dell'ultimo turno di campionato si avrà infatti dopodomani alle 20:45. L'allenamento odierno, iniziato alle 10:30, è partito con un riscaldamento atletico per poi continuare con delle esercitazioni sulla rapidità e sulla velocità. A seguire lavoro tattico e conclusione affidata ad una partita a campo ridotto. Tutti in gruppo tranne Balzaretti, Marquinhos e Stekelenburg che hanno svolto un lavoro atletico differenziato. Domani in campo sempre alle 10:30 per la seduta di rifinitura in vista della gara di domenica. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

17/05/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA E PARTITELLA A QUATTRO PORTE

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'ultima giornata di Serie A, di domenica alle ore 20,45 all'Olimpico. La squadra ha svolto riscladamento col pallone e seduta tecnica. Chiusura con partitella con le quattro porte. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

18/05/2013

ROMA-NAPOLI: MAZZARRI CHIEDE L'ULTIMO SFORZO PER CHIUDERE IN BELLEZZA

L'ultima giornata di campionato vedrà il Napoli impegnato all'Olimpico contro la Roma in una sfida che conterà poco ai fini della classifica, ma che potrebbe permettere agli azzurri di battere il record di punti che appartiene al Napoli di Maradona. I presupposti per provare a battere questo record ci sono tutti, considerato che il Napoli è reduce da una striscia positiva di ben 9 risultati utili con 8 vittorie e un pareggio. All'impresa ci crede molto anche Mazzarri che all'Olimpico potrebbe schierare la formazione tipo per ottenere l'ennesima soddisfazione di un campionato, quello del Napoli, davvero entusiasmante. Occhio però alla Roma che sicuramente non vorrà ricopreire il ruolo di sparring partner e che farà di tutto per congedarsi nel migliore dei modi dal proprio pubblico che, obiettivamente questo anno, si aspettava un pò di piu', in considerazione dell''ottima caratura tecnica della squadra. La Roma però, ad onore del vero ha ancora da giocarsi una finale di Coppa Italia che se vinta, porterebbe al primato di 10 trofei alzati in questa competizione e garantirebbe ai capitolini un posto in Europa League l'anno prossimo. Provando a dare uno sguardo alle formazioni di domenica sera, come detto il Napoli si presenterà con gran parte dei titolari. Davanti a De Sanctis,difesa a tre con Rolando, Cannavaro e Gamberini (o Britos). A centrocampo rientra Behrami che dovrebbe far coppia con Dzemaili, con i due esterni che saranno Maggio e Armero. In avanti i tre tenori Hamsik , Pandev e Cavani, con quest'ultimo pronto a cercare di raggiungere quota 30. In casa giallorossa ,invece Andreazzoli in previsione della finale di Tim Cup potrebbe concedere un turno di riposo a molti titolari. In porta ci sarà Lobont,in difesa Piris, Romagnoli, Burdisso, Dodò. A centrocampo Perrotta, Tachtsidis e Florenzi. In attacco, tra le linee, Marquinho e Lamela a supportare l'unica punta Destro. L'appuntamento per il derby del sud è domenica sera alle 20 e 45 allo stadio Olimpico che sarà colorato per l'occasione di tanto azzurro. Previsti infatti, circa 4 mila tifosi partenopei, vogliosi di tributare l'ennesimo applauso ai propri beniamini, ringraziarli per quanto fatto, e salutarli con un caloroso arrivederci alla prossima stagione che, a prescindere da tutto, si preannuncia di altissimo profilo. Il Presidente De Laurentiis ha piu' volte ribadito a chiare lettere che sarà un Napoli sempre piu' protagonista in campionato e pronto a dire la sua anche in Champions, competizione nella quale ha ben figurato appena 2 anni fa. Luca Tremante

18/05/2013

NAPOLI: A ROMA L'ULTIMA META. POI SARÀ CALCIOMERCATO

Siamo al traguardo. Domenica sera, all'Olimpico, va in scena Roma – Napoli, ultimo atto di una splendida stagione per i colori azzurri. Secondo posto e Champions diretta. Ma c'e' stato poco tempo per festeggiare questo importante traguardo perche' la scena è stata riempita dalle situazioni contrattuali legate a due superbi protagonisti di questa cavalcata, Mazzarri e Cavani. La gara, per l'ininfluenza ai fini della classifica potrebbe quindi essere solo una passerella ma conoscendo il carattere e la voglia di vincere che anima Mazzarri, siamo certi che gli azzurri scenderanno in campo all'Olimpico con il coltello tra i denti per conquistare una vittoria che consentirebbe ai partenopei di centrare un altro record, quello dei punti conquistati in campionato Per i giallorossi, invece, più che altro, la gara rappresenta un test probante in vista della finale di Tim Cup con la Lazio in programma il 26 maggio. Per quanto attiene alle formazioni, Andreazzoli dovrebbe schierare Lobont tra i pali, difesa con Marquinhos, Burdisso e Castan, Marquinho e Dodo' sugli esterni, a centrocampo Florenzi e Bradley,con Lamela e Pjanic a supporto di Osvaldo. Ma naturalmente è solo un'ipotesi. Destro, per esempio, potrebbe partire dall'inizio in luogo del bomber Osvaldo. In casa Napoli, Mazzarri potrebbe schierare la formazione tipo con l'eccezione di Rolando o Gamberini a destra al posto di Campagnaro e di Insigne che non potrà scendere in campo perche' squalificato. Davanti a De Sanctis, gli altri due centrali saranno Cannavaro e Britos mentre sulle corsie esterne si ripropone la candidatura forte di Armero, in grande spolvero, ma i prescelti potrebbero essere comunque Maggio e Zuniga. Behrami, Dzemaili ed Hamsik si muoveranno a centrocampo, con Pandev tra le linee a supportare Cavani. Se il bravo Valon non dovesse essere al top della condizione allora toccherà nuovamente ad Inler prendere in mano le redini del gioco, viceversa, come avviene già da un po', sarebbe Hamsik ad "abbassarsi" per dare il via alla manovra, con Dzemaili in posizione più avanzata anche per sfruttare il suo potente tiro dalla lunga distanza.. Da domenica sera, a partita conclusa, ogni momento sarà buono per parlare di futuro. Il primo nodo da sciogliere è ovviamente quello legato all'allenatore dopo di che, a cascata si inizierà ad argomentare di calcio mercato. Antonello Giannetti

18/05/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO. NAPOLI: L'ULTIMO ATTO ALL'OLIMPICO CON LA ROMA

Amici miei, buon sabato ! Siamo ormai giunti al termine del campionato: l'ultimo atto "partenopeo" di questo torneo si conclude domani sera in trasferta all'Olimpico dove la squadra azzurra affronta la capitolina giallorossa. Gladiatori de Roma contro gladiatori 'e Napule ! E' stato un anno entusiasmante per la tifoseria, sempre fedele e ben ripagata dalla magica (ndr.uhuu magica…all'anema do priatore) conquista del piazzamento diretto alla Champions con un secondo posto meritatissimo. L'ultima partita degli azzurri è per tutti i napoletani un momento di nostalgia: per l'intero anno ogni tifoso attende con fremore quei novanta minuti d'oro, ed ora che lo stadio di Fuorigrotta "chiude per ferie" comm' se fa ?! Lo sanno bene tutti, nel cuore del popolo partenopeo esiste un solo immenso amore e al cuor non si comanda; lo sa bene lui, Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, che ogni domenica si prepara dando la carica ai Fedelissimi e che mai si perderebbe un solo incontro della propria amata squadra…"Dottò, tutte 'e sere me fa sunnà, chest'è 'a felicità"; lo sa bene anche il saggio don Gennaro che, con tenacia e sapienza (ndr. ciaccate 'e bbuone), alla sua età può perdere la memoria ma mai si dimentica del suo, nostro Napoli..."Pe mme è nu grande onore, sta 'nmiezz' a vuje felice, è o core ca mmò dice…tu si nu grande ammore" ! E' stato un gran piacere vincere tutto quello che si poteva vincere: i nostri beniamini hanno onorato la maglia fino alla fine, in campo hanno dato l'anima anche nei momenti difficili, ed è per questo che i Fedelissimi volgono loro un interminabile...GRAZIE. Amici miei, giunto è anche il mio saluto, e questo io rivolgo a voi…nun' pozz' chiagnere dimane, 'a vita mia sì tu, je song' napulitane, tifoso 'e te e niente cchiù ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/05/2013

SPAGNA, COPPA DEL RE: L'ATLETICO BATTE IL REAL

Trionfo dell"Atletico Madrid nel derby cittadino che valeva lassegnazione della Coppa del Re. Battuto il Real al termine dei tempi supplementari con una reta di Miranda. In precedenza erano andati in gol Ronaldo e Costa. La Redazione

18/05/2013

MAZZARRI: TRA QUALCHE GIORNO SAPRETE TUTTO. A ROMA PER VINCERE

Nell'immediata vigilia di Roma - Napoli, consueta conferenza stampa di Walter Mazzarri. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. Fin dall'estate ho detto che avrei preso una decisione a fine campionato, faro' la mia scelta e ve la spieghero' dopo l'ultima partita e vi chiedo di essere rispettato, perche' è un mio diritto, cosi come la Società ha il diritto di fare le sue scelte. La cosa importante è che ogni giorno si faccia il massimo per la squadra. Mancano ancora tre punti per raggiungere un risultato importante, quello del massimo dei punti raggiunti in campionato nella storia del Napoli, il che è motivo di grande orgoglio per noi tutti che abbiamo lavorato a questo progetto. Vincere vuol dire anche valutare cosa si fa rispetto ai parametri. La Reggina festeggio quella salvezza come se fosse uno scudetto perche' nella loro storia mai hanno realizzato quei risultati. Noi, quest'anno e non solo, abbiamo fatto qualcosa di straordinario, i numeri lo testimoniamo senza dubbio. Numeri economici, risultati sportivi ci danno ragione. Essere competitivi , questo è importante. Se si resta sempre lassu' in alto, poi c'e' anche la possibilità di vincere. Il grande successo è che il Napoli, dopo questi anni, ha delle basi solide per poter puntare sempre in alto. Ha ragione il Presidente quando parla del fair play finanziario, non si puo' disconesce la difficile situazione economica nella quale ci troviamo e il calcio deve tenerne conto. La forza del Napoli è stata il collettivo, indipendentemente dalle straordinarie performance di alcuni singoli. Il gruppo è cresciuto, con la forza, la coesione, la famosa "anima", sono aspetti determinanti che non bisogna dimenticare, anzi esaltare. Io non ho incontrato nessuna Società. Anche quando erao alla Reggina mi chiamavano ma risposndevo sempre allo stesso modo, che avrei deciso alla fine del campionato. Il mio rammarico è che volevo vincere tutte le partite che non ho vinto. Ecco, questo è quello che penso. Ma rimpianti ne ho pochi, abbiamo fatto cose straordinarie. L'aspetto economico nella mia scelta? influisce meno di zero nella mia decisione futura. Dopo la gara con il Chievo abbiamo fatto otto vittorie ed un pareggio a testimonianza di una crescita esponenziale. El Kaddouri? giocatore che è cresciuto moltissimo, sia dal punto di vista tecnico che di personalità. Domani avrei voluto farlo giocare ma non posso tenere fuori Pandev in una gara cosi importante. Probabilmente lo inserito' a gara in corsa. Anche confermare i risultati degli anni scorsi, in futuro, rappresenta un successo. Zuniga è diventato un grande giocatore qui con noi a Napoli e lui non o deve dimenticare. A Bologna è stato un godimento, il sugello ad una bella stagione proprio dove l'anno scorso avevamo perso la qualificazione. Tanti sono i giocatori che sono cresciuti in questi anni, questo per me è un motivo di grande soddisfazione Antonello Giannetti

18/05/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA ROMA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'ultima giornata di Serie A, di domani sera all'Olimpico, alle ore 20,45. La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e lavoro atletico. Non sarà del match Insigne squalificato. I convocati: De Sanctis, Rosati, Colombo, Britos, Cannavaro, Gamberini, Grava, Rolando, Armero, Behrami, Donadel, Dzemaili, El Kaddouri, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Calaiò, Cavani, Pandev. Fonte: SSC Napoli

18/05/2013

SERIE B: RISULTATI PARZIALI DELLA 42° GIORNATA

Si sono giocate alcune gare valevoli per la 42° giornata della Serie B. Questi i risultati Cesena-Pro Vercelli 1-1 ; Grosseto-Bari 4-3; Spezia-Modena 1-1; Ternana-Padova 2-1. Sono in corso le gare tra Brescia-Varese, Cittadella-Ascoli, Novara-Lanciano, Sassuolo-Livorno, Verona-Empoli, Vicenza-Reggina. Domani si giocherà Crotone-Juve Stabia. La Redazione

19/05/2013

ROMA -NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Ultima partita stagionale per il Napoli che andrà a far visita alla Roma allo stadio Olimpico che lo scorso anno, di questi tempi, vide gli azzurri trionfare contro la Juventus nella finale di coppa Italia. Malgrado il fascino della sfida, le due squadre hanno poco da chiedere a questa partita anche se la squadra partenopea, vincendo, supererebbe il record di media punti nella Serie A, addirittura meglio del Napoli di Maradona. Andreazzoli non potrà contare su Totti squalificato e sembra orientato a schierare diverse seconde linee in vista della finale di Coppa Italia contro la Lazio. 4-3-2-1 per la squadra giallorossa con Lobont in porta, linea difensiva a quattro con Piris, Romagnoli, Burdisso e Dodo', in mediana Perrotta, Florenzi ed il greco Tatchidis mentre Lamela e Marquinho saranno a supporto di Destro per la fase offensiva. Mazzarri invece si affida alla squadra tipo per centrare l'obiettivo 81 punti. In porta ci sarà De Sanctis, in difesa Rolando o Gamberini a destra mentre Cannavaro e Britos sono confermati negli altri due ruoli della difesa. Anche Maggio sarà al suo posto sull'out destro mentre dalla parte opposta ci sarà Zuniga con Armero pronto a subentrare. Behrami agirà da schermo davanti alla difesa con Dzemaili ed Hamsik più avanzati a supporto della fase offensiva che potrà contare sul capocannoniere Cavani e Pandev. Le ultime partite di campionato sono difficili da preparare da un punto di vista tattico per cui Mazzarri avra' toccato il tasto delle motivazioni dei suoi uomini anche perche' la Roma, sebbene con una formazione piuttosto rimaneggiata, e' sempre una squadra di tutto rispetto. Gli azzurri potrebbero sfruttare gli spazi alle spalle dei due esterni che accompagnano molto la fase offensiva, in particolare Dodo' agisce molto alto a sinistra quindi Hamsik e Maggio da quella parte potrebbero trovarsi in superiorità numerica in fase attiva. In difesa occhio alla freschezza di Destro che con il suo moto perpetuo crea molti spazi per gli inserimenti del talento argentino Lamela e di Marquinho, ma anche di Florenzi e Perrotta che eccellono in questo fondamentale. Pertanto, lo svizzero Behrami e' atteso da un superlavoro poiché dalle sue parti si verificheranno gli inserimenti da dietro dei centrocampisti. Antonio Rea

19/05/2013

MENCUCCI (FIORENTINA) E FERLAINO TRA I PRIMI PREMIATI AL FOOTBALL LEADER

La Fiorentina e uno degli storici presidenti del calcio italiano. A dieci giorni dall'evento Football Leader 2013 ecco i primi nomi dei premiati e dei personaggi che saranno presenti al Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi per ritirare il riconoscimento. Si tratta dell'amministratore delegato dell'Acf Fiorentina dott. Sandro Mencucci, che ritirerà uno dei premi assegnati direttamente dall'Assoallenatori. Il club viola è stato insignito dai tecnici di serie A del riconoscimentoLeader Fair Play, attribuito alla società e al dirigente sportivo che si sono distinti per comportamenti e politiche aziendali sempre improntate alla correttezza e alle lealtà sportiva, promuovendo altresì i valori più alti dello sport attraverso diverse iniziative. Con lui anche l'ingegner Corrado Ferlaino, al quale è stato assegnato uno dei premi speciali, "Il Saraceno", riconoscimento attribuito ad un dirigente sportivo che si è distinto negli anni per le prestigiose qualità manageriali, per i risultati raggiunti e per il segno lasciato nel mondo del calcio. Football Leader 2013, che si terrà dal 27 al 29 maggio, è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio(Aiac), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Oltre a Leader Fair Play, a breve saranno svelati anche i vincitori degli altri due premi Leader-allenatore in campo e Leader Under 21, votati dagli allenatori di serie A. L'evento prevede anche la consegna di alcuni premi speciali assegnati da una commissione composta da giornalisti (Paolo De Paola, Dir. Corriere dello Sport, Matteo Marani, Dir. GS Guerin Sportivo, Xavier Jacobelli, Dir. Calciomercato.com, Ivan Zazzaroni). Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: Comunicato Stampa - Radio Marte

19/05/2013

NAPOLI: SCONFITTA INDOLORE, STAGIONE DA APPLAUSI.

Il Napoli chiude la stagione con una sconfitta indolore, logica conseguenza di un match interpretato con il dovuto impegno ma senza l'agonismo, la grinta e le motivazioni che a a questi livelli fanno la differenza. La Roma, infatti, ha la necessità di salvare una stagione altrimenti fallimentare vincendo la finale di coppa Italia nel derby stracittadino con la Lazio, e pertanto tutti gli effettivi mostrano una buona condizione fisica e provano a proporsi per una maglia da titolare per la partita di domenica prossima. E' la notte degli addii, in casa Napoli, o almeno questo sembra trapelara dalle parole dette e da quelle non pronunciate dai protagonisti di un ciclo comunque eccellente. Titoli di coda per Mazzarri, trama ancora tutta da interpretare per quello che sarà del futuro di Cavani, straordinario bomber nel mirino di tutte le più forti squadre europeee.Sliding doors a Castelvolturno, ma piuttosto che soffermarsi sui presumibili addii, sarà bene concentrarsi sui nuovi arrivi, nella certezza che come accadde con Reja prima e Quagliarella poi, i sostituti saranno in grado di fare ancora meglio di chi li ha preceduti. Non parteciperemo al festival delle nomination, atteso che secondo i cosiddetti "bene informati" il Napoli avrebbe già contattato decine di tecnici. Quando e se Mazzarri ufficializzerà il suo addio, attenderemo gli annunci della società, che farà sicuramente le scelte più opportune tenendo conto del parco giocatori e degli obiettivi da centrare per la prossima stagione. Sul match di Roma, poco da raccontare in chiave tattica. Il Napoli ha iniziato con la difesa a tre, salvo poi passare a 4 con l'inserimento di Armero dopo il vantaggio dei giallorossi fimarto da Marquinho. Col raddoppio di Destro, poi, Mazzarri ha giocato la carta Calaiò, richiamando

in panchina Cannavaro. Come sempre, i ritmi blandi non hanno giovato alla manovra azzurra, che ,come è risaputo, si sviluppa molto meglio quando le trame sono più veloci. La partita si è chiusa con l'immancabile gol di Cavani, abile a sfruttare una difettosa respinta di Lobont. Il Napoli chiude al secondo posto, vola in Champion's e conferma la solidità del progetto aziendale iniziato nell'era De Laurentiis. Il giusto tributo all'impegno di questo gruppo è arrivato domenica scorsa, nella festa al San Paolo che ha visto come 'vittima sacrificale' il Siena. Ora, il 'rompete le righe', in attesa di ripartire verso traguardi sempre più ambiziosi Donatello Giannetti

19/05/2013

NAPOLI: MAZZARRI, L'ULTIMA NOTTE AZZURRA. IL MISTER UFFICIALIZZA L'ADDIO.

Mazzarri, intervistato nel post partita, ha ufficializzato l'addio alla formazione azzurra. Nel ringraziare tifosi e squadra, il mister ha chiarito che la decisione è vecchia di qualche giorno, e ha voluto tenerla segreta per non destabilizzare l'ambiente prima della chiusura del campionato. L'allenatore si è detto pronto ad ascoltare offerte di altri club, oppure a rimanere fermo qualche mese qualora i progetti che gli verranno sottoposti non dovessero convincerlo. Nessun problema con squadra, società e ambiente, ha tenuto a precisare ancora Mazzarri, ma solo la difficoltà presunta di sollecitare ulteriromente il gruppo dopo 4 anni sulla cresta dell'onda. Sul rapporto col presidente, il mister ha chiarito che al di là di normale discussioni di lavoro, c'è stato sempre grande feeling come testimoniano i risultati ottenuti. La rosa è cresciuta moltissimo, ed è pronta per ambire allo scudetto, secondo la valutazione finale di Mazzarri. Donatello Giannetti

20/05/2013

ROMA-NAPOLI 2-1: IL NAPOLI PERDE L'ULTIMA DI UN CAMPIONATO CHE RESTA COMUNQUE SONTUOSO!

L'ultima di campionato per il Napoli termina con una sconfitta all'Olimpico contro la Roma di Andreazzoli che chiude in bellezza un campionato controverso. A dire il vero per il Napoli, pochi erano gli stimoli, nonostante Mazzarri in settimana avesse chiesto ai suoi l'ultimo sforzo per cercare di battere il record di punti del lontano Napoli di Maradona. Così non è stato, il Napoli, infatti, è sembrato in partita solo nella prima frazione di gioco, dove ha sciorinato un buon calcio creando alcune azioni interessanti. Nel secondo tempo, invece, gli uomini di Mazzarri hanno abbassato di molto l'attenzione e la Roma con pochi sforzi è andata sul doppio vantaggio. Vano alla fine il moto d'orgoglio dei partenopei che hanno dimezzato le distanze con il solito Cavani, ma non sono riusciti nell'impresa di pareggiare la partita che si è conclusa 2 a 1 per i giallorossi. Il campionato del Napoli, nonostante l'ultima battuta d'arresto termina comunque con numeri incredibili. Per i partenopei, infatti, arriva il record di punti:78 (campionato a tre punti), il primato in attacco con ben 72 segnature, seconda miglior difesa e ben 15 punti in più rispetto all'anno scorso. Queste cifre impressionanti sono lo specchio di un campionato, quello di quest'anno, che per il Napoli è stato strepitoso sotto tutti i punti di vista. La squadra ha viaggiato per gran parte della stagione a ritmi altissimi, e ha tenuto testa addirittura alla Juve che oggettivamente con 27 vittorie su 38 disponibili è stata indubbiamente fuori portata. Detto ciò la partita di stasera rappresentava per Mazzarri forse la sua ultima apparizione in azzurro e così è stato. Il tecnico di San Vincenzo a fine gara, nella consueta intervista post-partita, ha finalmente detto la sua sul suo futuro, che lo vedrà lontano da Napoli. A detta sua, infatti, quella di Napoli è stata una splendida avventura che però dopo 4 anni si è esaurita. I motivi di tale decisione sono esclusivamente personali, visto che ha raccontato che non si sente convinto di poter dare dopo tanti anni gli stimoli giusti ai propri giocatori che tanto lo hanno seguito e a cui vanno i suoi più sentiti ringraziamenti. Ebbene si, malinconicamente Mazzarri saluta il Napoli, che da domani sarà costretto a trovare un altro allenatore il cui compito sarà tutt'altro che facile. Voci di mercato danno i partenopei vicini a Benitez, che tornerebbe in Italia, dopo la deludente stagione con l'Inter, ma sulle cui qualità nessuno pare aver dubbi, visti i tanti trofei internazionali ottenuti. Staremo a vedere, nel frattempo va dato un caloroso grazie a Mr Mazzarri per il suo operato, per la sua professionalità e per il suo attaccamento al lavoro, doti che sicuramente i napoletani non dimenticheranno, come non dimenticheranno la coppa Italia vinta sotto la sua guida l'anno scorso, primo trofeo vinto dopo 22 anni opachi, anonimi, difficili in cui il Napoli è stato tutto, tranne che protagonista! Luca Tremante

20/05/2013

E' FINITO IL CICLO MAZZARRI! E QUELLO DI CAVANI?

Nell'ultima giornata dellla Serie A 2012-2013, il Napoli perde 2-1 a Roma. Ma gli occhi e le attenzioni erano tutte per il dopo gara. E l'atteso annuncio di Mazzarri è arrivato. L'ultima partita a Roma doveva servire solo per cercare di battere la media punti record del Napoli scudettato di Bigon (Alberto, allenatore). Poi tutti in sala stampa a sentire Mazzarri. L'annuncio è arrivato: Mazzarri lascia il Napoli. Era il segreto di Pulcinella, anche se qualcuno sperava ancora che il tecnico labronico ci ripensasse. Nei suoi quattro anni, col Napoli ha avuto la possibilità di raggiungere due volte l'Europa League e altrettante volte la Champions diretta: 52 punti (sui 59 totali) il primo anno, 70 punti il secondo, 61 punti il terzo, 78 punti il quarto anno. Un andamento altalenante, ma sostanzialmente in salita, in cui il tecnico azzurro ha anche avuto la soddisfazione della Coppa Italia, vinta un anno fa contro la Juventus. Le sue dichiarazioni a fine gara aprono ora uno scenario che solo De Laurentiis conosce. Lui sa benissimo quale potrà essere il nuovo allenatore. Lo dichiarerà su Twitter, come fa ogni volta che vuol dichiarare qualcosa di pesante. E pesante, forse sarà anche il nome del neo tecnico. Per quanto riguarda l'altro protagonista di cui si attende di conoscere il destino, Cavani, termina come capocannoniere del torneo con 29 centri (l'ultimo dei quali a Roma), secondo capocannoniere nella storia del Napoli, che porta il suo bottino totale a 104 gol in 138 partite in azzurro, a -11 da Maradona. Cercherà di batterlo? Significherebbe rimanere a Napoli. In stagione, ha siglato 38 centri in 43 gare! Questi numeri spingeranno De Laurentiis a convincere l'uruguagio a non andar via, costruendogli una grande squadra intorno. Termina dunque un'altra stagione, bella ed esaltante. La prossima sarà quella della Champions, con un punto di partenza in campionato che è il secondo posto. Si attende solo di sapere con quale allenatore e con quali giocatori. Ma il tempo per questi nuovi scenari arriverà. Vincenzo Perrella

20/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: PREMIATI IL DG DELL'ATALANTA MARINO E IL TECNICO DEL SASSUOLO DI FRANCESCO

Si arricchisce di due presenze prestigiose il carnet dei premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio prossimi. Il direttore generale dell'Atalanta Pierpaolo Marino riceverà il premio Scouting Leader; il tecnico del Sassuolo Eusebio Di Francesco il riconoscimento speciale Football Leader "The First" per la vittoria del campionato centrata col club emiliano. A sette giorni dall'evento 2013, dunque, svelati i nomi di altri due premiati. In particolare il dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino, ritirerà uno dei premi speciali assegnati – in collaborazione con l'Assoallenatori - da una commissione composta dai tre giornalisti organizzatori Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro e da altri quattro rappresentanti dei media nazionali, ovvero dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore del Gs – Guerin Sportivo Matteo Marani, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni. Il riconoscimento Scouting Leader è stato a lui attribuito in quanto dirigente sportivo che si è distinto negli anni per le capacità di scoprire talenti e giovani campioni lasciando, in tal senso, un segno nel mondo del calcio e diventandone modello di riferimento. Eusebio Di Francesco è stato invece insignito, sempre dalla commissione di giornalisti e in perfetta sintonia con il giudizio dell'Assoallenatori presieduta da Renzo Ulivieri, con il premio Football Leader "The First" in quanto perfetta espressione di Leadership, ovvero di modello di riferimento, avendo vinto in qualità di allenatore del Sassuolo il campionato di B ottenendo una storica promozione in Serie A, un evento unico negli 81 anni di storia del club emiliano. Football Leader, che si terrà dal 27 al 29 maggio, è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. A breve saranno svelati anche i vincitori degli altri premi Aiac e degli altri riconoscimenti speciali che verranno assegnati in una serata di Gala che si terrà nell'incantevole cornice de "Il Saraceno" e in cui interverranno anche alcuni artisti di livello nazionale. Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: DGS Sport&Cultura

20/05/2013

NAPOLI: DUE SETTIMANE DI STOP PER PANDEV

Due settimane di stop per Goran Pandev. L'attaccante macedone, infortunatosi dopo pochi minuti all'Olimpico nel match contro la Roma, ha riportato una distorsione alla caviglia destra. Superate le due settimane di riposo Pandev potrà cominciare la graduale ripresa. Fonte: SSC Napoli

20/05/2013

SERIE A, GIUDICE SPORTIVO: SQUALIFICATI PER UN TURNO ARMERO E DZEMAILI

Il Giudice Sportivo, in riferimento all'ultima gara di Serie A, ha squalificato per una giornata Pablo Armero e Blerim Dzemaili che quindi non potranno scendere in campo nella prima gara del prossimo campionato di Serie A. La Redazione

21/05/2013

NAPOLI: AL VIA LA NUOVA STAGIONE. BENITEZ IN POLE POSITION PER GUIDARE LA SQUADRA

Con l'addio di Mazzarri, il Napoli si è lanciato alla ricerca del nuovo allenatore che stando alle ultime indiscrezioni, potrebbe essere Benitez. De Laurentiis, in compagnia di Bigon e di Chiavelli si è recato a Londra per incontrarlo ma la fumata non è ancora bianca. E' chiaro che trattative del genere non possono concludersi nel breve volgersi di una visita, atteso che saranno molteplici gli aspetti da valutare, da ambo le parti. Resta il fatto, importante, che la Società è partita con il piede giusto e il nome importante di Benitez lo dimostra. D'altronde, il Presidente ha chiaramente manifestato il suo desiderio di mantenere alto il livello di competitività della squadra, che in buona sostanza, vuol dire avere la certezza di poter contare su un organico capace di competere con la Juve per il titolo e di disputare una grande Champions League. Appena sarà definito il nome dell'allenatore, bisognerà poi dedicarsi ad affrontare la questione relativa a Cavani, che toglie il sonno ai tifosi e non solo. Appare superfluo dirlo, ma il Matador è un fuoriclasse autentico e trattenerlo a Napoli sarebbe un grande colpo, sebbene con la presenza della clausola rescissoria il destino è nelle mani del giocatore, fermo restando il versamento nelle casse del Napoli dell'importo previsto, non proprio di poco conto da parte di chi fosse interessato ad acquisirne le prestazioni. Certo, in caso di cessione del fortissimo attaccante, non sarà facile reperire un goleador di siffatta capacità ma che riesce anche in ogni gara a fornire un grande supporto ai compagni in ogni zona del campo. Probabilmente, se cio' dovesse accadere, forse sarebbero due gli attaccanti da acquistare, entrambi con un buon numero di reti nel bagaglio personale. Ma è ancora troppo presto per questi ragionamenti. Bisognerà prima che il Napoli scelga il suo allenatore e, secondo quelli che sono i suoi dettami tattici, iniziare la campagna di rafforzamento a tutta velocità per arrivare ai nastri di partenza con la rosa già al completo. Antonello Giannetti

21/05/2013

NAPOLI; BILANCIO POSITIVO, STAGIONE ENTUSIASMANTE

Terminato il campionato e nel mentre siamo in piena campagna allenatore, è anche tempo di predisporre il bilancio della stagione. Stagione molto positiva degli azzurri che hanno chiuso al secondo posto, con piazzamento diretto alla Champions League. Se proprio bisogna trovare un neo, cosi come dichiarato anche dall'ex Mazzarri, resta il rimpianto per la prematura uscita dalla Europe League che poteva forse avere un finale diverso. Ma tant'e'. In campionato, Il Napoli ha avuto un rendimento costante nell'intero arco della stagione, con un girone di ritorno strepitoso, dove la squadra, grazie anche ad alcune variazioni tattiche è diventata un autentico rullo compressore. In questo contesto, oltre ai soliti noti Hamsik e Cavani, semplicemente favolosi, ci sono stati altri giocatori che in un modo e nell'altro hanno contribuito in maniera determinante alla cavalcata azzurra. Non potendoli citare tutti per ovvi motivi, abbiamo deciso di menzionare Behrami, gladiatore del centro campo, entrato a pieno e meritato titolo nel cuore dei tifosi per la sua abnegazione e per le sue prestazioni importanti, tutto cuore e grinta. Dzemaili, che a gennaio voleva cambiare aria, è diventato perno insostituibile nella mediana e si è riscoperto impalcabile tiratore dalla media e dalla lunga distanza. Un plauso anche al giovane e talentuoso Insigne, che al primo anno di Serie A ha dimostrato con i fatti di poter dire la sua anche in una squadra di alto livello quale è il Napoli. Chiudiamo con Campagnaro, uomo e professionista esemplare e con il capitano Cannavaro, cuore azzurro ed indomito condottiero. Antonello Giannetti

21/05/2013

DE LAURENTIIS A DE MAGISTRIS: FACCIAMO INSIEME LO STADIO

A Città dell Scienza, nel contesto del Convegno di Medicina dello sport, "Napoli insieme per la salute, ha parlato il Presidente De Laurentiis. Dalla medicina, al calciomercato, al problema stadio, il Presidente ha toccato con acume a consueta sagacia temi delicati e importanti. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni e, a seguire quelle del Sindaco di Napoli. "Saluto il Sindaco de Magistris che ci ha onorato della sua presenza e il Dott. De Nicola che per me è più di un medico e che mi ha fatto scoprrire la medicina meno nota, anche detta alternativa. Mi auguro, per la stima che nutro nei confronti del Sindaco, che si addivenga ad una gestione organica della città di Napoli, Bagnoli in primis. Preferisco mettere 200.000 euro come Calcio Napoli per la ricostruzione della Città della Scienza piuttosto che fare una partita e vorrei metterli a disposizione del Prof. Trombetti che magari puo' costituire un comitato di persone che sappiano come spendere poi questi soldi. Credo che Città della Scienza risorgerà più bella di prima. Il Presidente Caldoro è venuto da me a Roma e mi ha detto "ma tu non eri interessato a Bagnoli"? Gli ho risposto che ero interessato anni fa per farne un lungomare bellissimo. Un po' come accadde quando entrai nel mondo del calcio che tutti mi prendevano per visionario, salvo poi doversi ricredere. Un imprenditore come me, inserito nel mondo del cinema, non si stancherà mai delle difficoltà che trova. Ieri ero a Londra con il Dott. Chiavelli e con Bigon per un solo motivo. Sto preparando l'uscita di un film in Germania ed in Inghilterra. Poi ho detto a Bigon di andare dal Manchester City per valutare il discorso legato a Dzeko e Cavani. Qui a parlare sono tutti bravi ma poi quando si tratta di "concludere" rimandano, non come me che in un secondo decido ed agisco. L'allenatore ? siatene certi, sarà una persona all'altezza del Napoli. Poi rivolto al Sindaco. "Non ti arrabbiare Luigi, tu sei bravo ma è altro che non funziona. Ecco perche' mi arrabbio quando vedo che i Sindaci che poi non riescono a governare perche' tra Consigli, Giunte non si fanno le cose nei tempi giuste. Quanti impiegati hai? 25.000? Un Sindaco dovrebbe avere uno stipendio all'altezza per le responsabilità che la loro attività comporta Sono contento di trovarmi qui per un convegno dedicato allo sport, in un contesto dove ancora una volta con la capacità partenopea dimostriamo di saper uscire anche dalle situazioni più difficili. Spesso ci accusano di fare del vittimismo ma Città della Scienza è un esempio reale di come si reagisce e di come si lavora e mi complimento con loro per come non sia siano abbattuti ed abbiano trovato la forza di reagire. Oggi dobbiamo prendere un grande impegno, quello che non dobbiamo rendere conto a nessuno. Da qui deve ripartire la ricostruzione di un'idea, e, a grande voce, senza aver paura, chiedere al Presidente della Repubblica di impegnarsi a riportare Napoli come priorità della nazione. Lo sport deve inteso come uno stile di vita sano, i campioni possono essere solo un esempio anche se poi nella vita privata tra tatuaggi, auto e donne, forse è meglio di no. Io sono per le cose razionali, per le cose precise. La scuola è un elemento essenziale nella vita, cosi come lo sport. A Napoli siete disunuti, disgregati e questo non aiuta. Bisogna reagire, essere uniti perche' solo cosi si diventa forti. Guardiamo adesso ai campionato del Napoli. Grazie al Dott. de Nicola, i nostri calciatori sono sanissimi. Abnegazione, passione, determinazione sono le loro qualità. Il Napoli vuole che i giovani siano sempre più presenti e quindi la Società sarà sempre vicino a tutte le iniziative tese a riportare la città sempre più in alto. Questo convegno arriva al termine di una stagione esaltante per il Napoli. Arrivare secondi non è da poco, soprattutto osservando le regole. Non vado d'accordo con le istituzioni del calcio. A Platini l'ho detto, "tu sei una persona squisita" pero' qui c'e tanta energia che vi rappresenta. Anche Platini e Blatter non sempre vanno d'accordo. Il Napoli è la prima squadra nel ranking Fifa al 15° posto nel mondo. Quando sono arrivato in serie A eravamo al 522° posto, adesso siamo al 15° posto. Con l'addio di Mazzari si apre un nuovo ciclo, ma la risoluzione per la crescita del club è la risoluzione del problema stadio. Sapete che da sempre ho aderito alla politica del fair play finanziario, siamo un'azienda solida, concreta e all'avanguardia, un po' come è succssso con il passaporto ematico. Necessitiamo di uno stadio moderno, con possibilità, una volta ammortizzati i costi, di avere ricavi per autofinanziare la squadra. E' uno step non più procrastinabile. Le altre realtà europee hanno stadi dove all'interno ci sono centri commerciali ed altre attività funzionali per ricavarne profitti. Noi abbiamo un grande progetto, legato alla salute. Una clinica dello sprt all'interno dello Stadio San Paolo, dove confluiscano tutti i medici di varie branche. Una struttura multiufunzionale dove organizzare anche master in collaborazione con l'Università. Poi, rivolto a De Magistris: " va bene la vela, il ciclismo, ma il calcio è permanente in questa città. Abbiamo scadenze incombenti per la licenza Uefa e al momento abbiamo ottenuto l'autorizzazione solo per lo stadio Barbera di Palermo che abbiamo dovuto indicare come stadio principale visto che non risucivamo ad ottenere risposte dal Comune. Ma anche il ceritificato di agibilità per la prossima stagione non ci è ancora stato rilasciato ed è una situazione grave perche' rischiamo di giocare in altro stadio anche le partite di campionato. Io per costruire uno stadio prefabbricato ci metto sei mesi. Se Cellino ci ha impieagto sei mesi, io ci metto un giorno in meno. Ma io a Cellino voglio bene, gli auguro di tornare quanto prima. Anche Malago' è dalla nostra parte. Se vado a Palermo a giocare corro seri rischi per la stagione. Io voglio investire ma se ci sono problemi me ne vado in America, non compro più giocatori e poi chi di dovere se la vedrà con i tifosi. Io non voglio avere sempre ragione, qui bisogna fare le cose. Difendo la napoletanità sempre e dovunque, contro tutti ma non posso essere da solo. Il Sindaco si è mostrato sensibile alle manifestazioni sportive ma ora è arrivato il momento di investire sul calcio e ti faccio una proposta. Sei una persona perbene, anzi di più e quindi mi fido e ti dico: "facciamo insieme lo Stadio" Intervento di de Magistris: il certificato di agibilità è un aspetto importante. Conosciamo tutti quali sono le difficoltà del San Paolo, occorre farne uno nuovo. Le proposte ricevute finora non sono andate bene. Ma adesso io e il Presidente abbiamo un'idea condivisa, facciamo lo stadio nuovo dove c'e' il San Paolo. Adesso dobbiamo rinnovare la convenzione che scade nel 2014 e dobbiamo dare la possibilità al Calcio Napoli di ammortizzare le spese e quindi c'e' tutto l'interesse a chiudere velocemente la nuova convenzione. Vogliamo fare uno stadio vivibile tutti i giorni, dove ci siano molteplici attività, un luogo che riqualifichi l'intero quartiere. Faro' di tutto affinche' non accada che il Napoli possa giocare lontano da Napoli, il che è impensabile, ma poi nello stesso istante dobbiamo chiudere l'accordo e noi dobbiamo essere chiari. Risorse pubbliche non ce ne sono e imprenditori che investono qui a Napoli purtroppo non ce sono. Se amano Napoli devono investire qui. Ci sono resistenze all'innovazione, tendenziualmente la risposta che viene data è "non si puo' fare". Bisogna rompere queste resistenze e cio' deriva anche dalla capacità e dalla passione che profonderemo. Evitiamo litigi inutili, il mio stipndio e di 4.000 euro ma va benissimo, stavo a Bruxelles, guadagnavo di più e stavo tranquillo ma io amo Napoli e sono contento che qui c'e' Aurelio che come me mette la faccia ed il coraggio. Ci sediamo io e te attorno ad un tavolo e poi con la volontà ce la faremo. Antonello Giannetti

21/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: PREMIATI LORENZO INSIGNE E IL TECNICO DELLA SAMPDORIA DELIO ROSSI

Una delle stelle dell'Under 21 e del Napoli e uno degli allenatori più apprezzati in Italia. Lorenzo Insigne e Delio Rossi sono altri due prestigiosi premiati al Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio prossimi. L'attaccante del Napoli e dell'Under 21 Lorenzo Insigne riceverà il premio Leader Under 21; il tecnico della Sampdoria Delio Rossi il riconoscimento speciale Football Leader "Amalfi" assegnato dal comune che ospita il meeting. A sei giorni dall'evento 2013 ecco, dunque, i nomi di altri due premiati. In particolare l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne è stato insignito dall'Assoallenatori (Aiac) e quindi dai tecnici di serie A del riconoscimento Leader Under 21, assegnato al calciatore, nato dal 1° gennaio 1991, messosi in evidenza in serie A per capacità tecniche e per rendimento, ma anche per le potenzialità che possano renderlo sicuro protagonista del calcio italiano nel futuro, offrendo di sé un'immagine pulita agli occhi degli appassionati di calcio. Delio Rossi, invece, ritirerà uno dei premi speciali assegnati – in collaborazione con l'Assoallenatori – dal sindaco di Amalfi Alfonso Del Pizzo per "aver dato in passato lustro al territorio di Salerno e provincia con i suoi eccellenti risultati sportivi, nel contempo mostrando un legame molto affettuoso con la terra che lo ha accolto per quattro anni". Football Leader, che si terrà dal 27 al 29 maggio, è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Nei prossimi giorni saranno svelati l'ultimo vincitore del premio Aiac e gli altri personaggi del mondo dello sport insigniti con i riconoscimenti speciali attribuiti da una commissione giudicante. I premi verranno assegnati in una serata di Gala che si terrà il 28 maggio 2013 nell'incantevole cornice de "Il Saraceno" e in cui interverranno anche alcuni artisti di livello nazionale, i cui nomi verranno diffusi nei prossimi giorni. Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: DGS Sport&Cultura

21/05/2013

CITTÀ DELLA SCIENZA: GLI INTERVENTI DEL DOTT. DE NICOLA, HAMSIK E CANNAVARO

Anche Paolo Cannavaro e Marek Hamsik sono intervenuti al convegno portando la loro testimonianza su sport, salute e prevenzione medica.Comincia il capitano: "Curiamo molto il nostro fisico e questo grazie anche allo staff medico che ci segue con grandissima attenzione. Facciamo vita sana, personalmente non fumo e non bevo e cerco di tenermi in forma e condurre una vita sana" Poi sul progetto azzurro: "Ero convinto di questa Società e quando tornai al Napoli in Serie B sapevo che con un Presidente che sogna in grande si poteva arrivare ai massimi livelli europei" Sulla stessa linea Hamsik: "Per me è un orgoglio essere un calciatore seguito da molti bambini e mi piace essere un esempio anche nella vita privata. Ho un grande rapporto con lo staff medico ed anche grazie a loro sinora non ho subito infortuni. Sono un ragazzo che ama l'attività fisica anche fuori dal campo, non so stare fermo, anche perchè adesso corro dietro ai miei due bambini che a casa non stanno mai fermi" "Sto benissimo a Napoli, qui sono cresciuto e voglio rimanerci a lungo in questa squadra ed in questa città" Alfonso De Nicola, medico sociale azzurro, organizzatore dell'evento ha voluto personalmente ringraziare Aurelio De Laurentiis: "Ringrazio il Presidente per aver sposato un'altra importante iniziativa legata allo sport ed alla salute. A Città della Scienza abbiamo trovato l'ambiente ideale per poter veicolare il nostro messaggio di prevenzione medica. Sono contento che una struttura così autorevole ci abbia ospitato perchè credo sia il posto ideale dal quale poter parlare di medicina e di problematiche e soluzioni legati al benessere ed al mondo dello sport ad ampio raggio"Il convegno si è diviso in due sessioni. In mattinata è stata analizzata l?importanza dell'attività sportiva come sana abitudine che indirizzi adulti e bambini verso un corretto stile di vita: per prevenire e aiutare a curare una serie di malattie quali l'obesità, (per la quale la nostra Regione purtroppo è ai primi posti delle statistiche nazionali), le malattie cardiovascolari, il cancro al seno, problemi posturali e ortopedici, e le patologie ematiche. Nella seconda parte sono state affrontate tematiche prevalentemente tecniche e per un pubblico di addetti ai lavori. "Le lesioni muscolari nel calciatore professionista" questo il titolo della tavola rotonda durante la quale dalle statistiche è emerso il lavoro eccellente realizzato dallo staff medico anche in questa stagione. Il Napoli è il Club in assoluto tra tutte le squadre della serie A che ha fatto registrare il minor numero di indisponibilità e di infortuni muscolari. Nel pomeriggio sono intervenuti Morgan De Sanctis e Gianluca Grava che al fianco del vice Presidente Edoardo De Laurentiis hanno premiato tutti i collaboratori dello staff medico del Napoli. Fonte: SSC Napoli

21/05/2013

FINALE CHAMPION'S, ARBITRA RIZZOLI

Sarà l'italiano Rizzoli ad arbitrare la finale di Champions League tra Borussia Dortmund e Bayern Monaco che si giocherà sabato 25 a Londra. La Redazione

22/05/2013

DE LAURENTIIS: UN UOMO, MILLE IDEE

Un De Laurentis come sempre brillante, propositivo, sicuro di sè e a tratti dirompente ha ovviamente monopolizzato l'attenzione dei napoletani nel suo intervento tenuto ieri a Città della scienza. Idee chiare, anche se nulla di ufficiale è trapelato dal fiume di parole del Presidente del Napoli, impegnato innanzitutto a definire l'accordo con il nuovo allenatore della squadra. L'unica certezza deriva dalla voglia di vincere che anima non solo i tifosi, ma lo stesso De Laurentiis, sicuro di poter perseguire obiettivi importanti nel rispetto del fair play finanziario. Allo scudetto dei conti

societari, quindi, si proverà a far corrispondere un titolo vinto sul campo, proseguendo nella costante opera di rafforzamento della squadra. Dzeko è il nome per l'attacco proposto proprio dal presidente in caso di addio di Cavani, Guarin potrebbe rientrare in una vasta operazione con l'Inter che non riguarderebbe solo Gargano ma potrebbe interessare anche Inler e forse addirittura Zuniga, se a Mazzarri fosse affidata la panchina dei nerazzurri. Per Benatia, Astori e Ogbonna si dovrà attendere che i soliti sondaggi esplorativi si trasformino in trattative vere e proprie, e in tal senso è probabile che necessiti il via libera del nuovo allenatore. Tutti nomi di primissima fascia, che renderebbero il Napoli ancora più competitivo creando i presupposti per ben figurare nelle tre manifestazioni che vedranno impegnati i partenopei nella prossima stagione. Un'estate che si annuncia quindi caldissima, con tante trattative da portare avanti per il direttore sportivo Bigon, come sempre abituato a comparire poco davanti ai microfoni accesi e a far parlare i fatti. Quasi impossibile quindi strappare qualche indiscrezione al dirigente azzurro, abile a non scoprire troppo presto le sue carte. Non resta altro da fare che attendere, nella speranza che il primo e più importante colpo, quello dell'allenatore, venga piazzato quanto prima. Donatello Giannetti

22/05/2013

NAPOLI: DE LAURENTIIS PRESENTA IL RITIRO A DIMARO

A Castelvolturno conferenza stampa di presentazione del ritiro azzurro in val di Sole - Dimaro. Per il terzo anno consecutivo Dimaro sarà infatti sede del ritiro del Napoli, che ha scelto ancora una volta il Trentino per preparare la prossima stagione. Presente il Presidente De Laurentiis con lo staff composto dai rappresentanti del Trentino tra cui il Sindaco di Dimaro: Romedio Menghini, Attilio Gregori direttore dell'Azienda Turistica di Dimaro, Maurizio Rossini: direttore Marketing del Trentino. De Laurentiis lancia subito l'idea di un campus estivo per bambini da svolgersi in Trentino. Per tutto il periodo estivo, nel giro di 12 settimane: " La nostra idea è quella di creare dei campi estivi per i bambini. Vogliamo coprire in Trentino, per più di 50 alberghi, invitando 50 allenatori e prendendo personaggi rappresentativi per Napoli come testimonial che insegnino ai ragazzi, ospitando anche le famiglie, e abbiamo stimato che per 12 settimane, e 50 location e 50 bambini a location, vengono fuori circa 30 mila posti. Altri campi estivi vogliamo farli in Campania, e in altre regioni, e anche all'estero: in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Sud America. Un bel progetto" Maurizio Rossini: " Ci lavoriamo insieme. Siamo molto onorati di far crescere questa collaborazione con il Napoli. Oltre alla prima squadra, alla primavera e agli allievi, ci fa piacere aprire questo progetto anche ai giovani, in un ambiente come il Trentino all'area aperta, all'insegna dello sport. Noi ci siamo e vogliamo lavorarci insieme. Il Trentino, a livello sportivo è ben strutturato. Un ambiente tutelato a parco arricchito da 300 laghi, c'è tantissima acqua con tutto quello che si può fare in un contesto del genere. Accanto all'acqua abbiamo le dolomiti che molti hanno già avuto modo di apprezzare. Il binomio con il Calcio Napoli è quasi naturale. Abbiamo bisogno di chi ci consente di trasmettere i nostri valori al mondo. " "Oltre al Napoli abbiamo collaborazioni con il Bayern Monaco, nello stesso periodo, anche altre squadre di serie A, come l'Inter, il Bologna, non solo calcio ma anche ciclismo, con il Giro d'Italia che proprio in questi giorni attraversa la nostra regione, e poi il Basket e il Volley. E poi tante escursioni organizzate" Attilio Gregori ha presentato il programma ufficiale del ritiro che è confermato dal 13 al 26 Luglio. Il programma è stato definito al 90/95%. Un programma come al solito ricco di incontri. Con allenamenti al mattino e al pomeriggio, incontri con i giocatori per gli autografi, conferenza stampa e spettacoli serali. Non mancherà la consueta presentazione ufficiale della squadra nella Piazza di Dimaro. Gli spettacoli serali tra cui il concerto di Guido Lembo e lo spettacolo dei comici di Made in Sud. Il programma si chiuderà il giorno 26 Luglio con l'ultima gara amichevole a Dimaro e i saluti della società. A seguire le domande dei giornalisti: Amichevole con il Bayern che è in ritiro in Trentino: "Il Bayern Monaco finisce il ritiro il 12, noi arriviamo il 13, non c'è tempo. Poi loro giocano la Champions, sono nostri avversari, non diamo modo di farci conoscere.Probabile amichevole con gli olandesi del Feyenord" La caratteristica di un nuovo allenatore: " La caratteristica principale è che deve nutrire un profondo amore per la napoletanità. Se no, non andremo d'accordo mai. Questo è fondamentale." "Domani mi trasferisco a Londra per lavorare per il cinema italiano. Per quanto riguarda il calcio io ho seminato, sono mesi che lo sto facendo e sapevo bene che Mazzarri se ne sarebbe voluto andare. Io sono uno che credo, di saper programmare e da tempo l'ho fatto guardandomi intorno. Ne ho intervistati parecchi per sapere se vivere sotto allo stesso tetto fa simpatia, o antipatia. Con Mazzarri ci capivamo molto bene. Ci comprendevamo al volo. Io voglio fare una squadra di giovani, ma non per valorizzarli e rivenderli. Parlo dei giovani non da far crescere, ma già pronti per l'uso." "Abbiamo sentito Benitez, Pellegrini, Villas Boas, Di Matteo, io chiamai Kloop e fino al 2016 nn era possibile… Gli Italiani li ho sentiti tutti quelli che volevo sentire, per verificare. Non mi basta solo guardare la partita. Non basta il lato tecnico per fare l'allenatore. Quello incide al 15%, ma c'è bisogno di avere qualità umane per capire i giocatori, rapportarsi a loro e la serenità di essere duri con loro, perché anche la durezza fa parte della crescita di uno spogliatoio. Lo spogliatoio è sano quando si comprende che un percorso che si sta facendo porta alla crescita di tutti. " Sindaco di Dimaro Romedio Menghini: " Il matrimonio con il Napoli è stato una lieta sorpresa. Sono due anni ormai, e facciamo il terzo. E' stata una soddisfazione, e abbiamo portato anche un po' di fortuna. Se lo scorso anno ha vinto la coppa Italia, quest' anno ha raggiunto la Champions. Faccio i complimenti al Presidente, e sono convinto che sceglierà il prossimo allenatore nel migliore dei modi. Per il ritiro cercheremo di essere maggiormente accoglienti. Faremo una cosa particolare e bella e siamo convinti che faremo bene Le sorprese non si dicono, rimangono tali. In quel periodo sono già organizzate manifestazioni che non annoieranno i tifosi. Ci siamo adeguati. "Obiettivo fondamentale per la gente che da Napoli raggiunge la Val di Sole. Oltre che dalla Campania, tanti sostenitori vengono a Dimaro anche dall'estero. E si vedono risultati anche nella stagione invernale. Naturalmente è un bel gol del Napoli Calcio per mandare l'immagine del Trentino in Europa. Nel programma c'è una serata che faremo con voi giornalisti a Dimaro e quella sarà un fiore all'occhiello. De Laurentiis: " Con tutti i giornalisti mi piacerebbe creare una giuria che possa scegliere l'orchestrazione de " O' Sordato Nnammurato in una chiave diversa". Roberto Sica

22/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: A VINCENZO MONTELLA IL PREMIO PANCHINA GIUSTA

Vincenzo Montella è tra i prestigiosi premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. Il tecnico della Fiorentina è stato premiato con il riconoscimento Panchina Giusta, assegnato all'allenatore di serie A che si è distinto per Fair-Play, per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva. Il premio è stato attribuito - in collaborazione con l'Assoallenatori - da una commissione composta dai tre giornalisti organizzatori e da altri quattro rappresentanti dei media nazionali, ovvero dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore del Gs – Guerin Sportivo Matteo Marani, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni. Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Protagonisti del Football Leader 2013 saranno anche l'Ad della Fiorentina Sandro Mencucci, l'ex Presidente del Napoli Corrado Ferlaino, l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi, il Dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino, il tecinico del Sassuolo Eusebio Di Francesco e l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne. A breve saranno svelati anche gli ultimi vincitori dei premi ed anche gli artisti che prenderanno parte alla Serata di Gala che si terrà il 28 maggio nell'incantevole cornice de "Il Saraceno". Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: DGS Sport&Cultura

23/05/2013

NAPOLI: DE LAURENTIIS A TUTTA VELOCITÀ. DALLO STADIO AL MERCATO, IL PRESIDENTE È SCATENATO

Non c'e' dubbio e d'altronde non c'e' mai stato. Il Presidente vuole costruire un Napoli ancora più forte e in questi giorni non ha perso occasione per ribadire con la consueta forza ed incisività alcuni concetti molto chiari. Chi non ha le giuste motivazioni o, per altre ragioni, preferisce altri lidi, è libero di andare. A Napoli e nel Napoli, resta solo chi ha grande voglia di vincere, la stessa che lui trasmette con le sue argomentazioni. Uomo di grande personalità il Presidente, tranquillo e sereno perche' ben conscio delle sue potenzialità e di quelle del Napoli. Squadra e Società sono in crescendo, la piazza è appassionata e segue con costanza ed amore i suoi beniamini e, non da ultimo, la prossima stagione ci sarà la Champions. Percio', le condizioni per assistere ad un mercato schioppettante ci sono tutte, con tante piacevoli sorprese per i tifosi, frutto di una gestione sana ed accorta del fair play finanziario. Dunque, ci sono tutti gli ingredienti per far si che il progetto continui la sua corsa, nell'attesa, speriamo breve, che la questione stadio si risolva. E' questa la chiave di volta per far si che la Società spicchi il volo verso vette al momento irraggiungibili. Uno stadio di proprietà, da vivere tutti i giorni quale centro di aggregazione (centri commerciali, ristoranti, sale cinematografiche,..) determinerebbe l'impennata dei fatturati con le logiche positive conseguenze. L'incontro a Città della Scienza è servito anche per rinsaldare il rapporto con il Sindaco de Magistris. I due protagonisti si siederanno ad un tavolo per pianificare tutto cio' che necessità per la costruzione del nuovo San Paolo. Il futuro è adesso e si veste d'azzurro… Antonello Giannetti

23/05/2013

NAPOLI: AL VIA LA SECONDA CROCIERA AZZURRA

Manca davvero poco al via della II Crociera Azzurra a bordo di MSC Preziosa, nuova arrivata in casa MSC Crociere, che partirà da Napoli il prossimo 27 maggio verso Messina, Tunisi, Barcellona e Marsiglia per otto giorni e sette notti. Al termine della stagione calcistica 2012-2013, infatti, i tifosi azzurri avranno la possibilità di andare in vacanza con alcuni calciatori della prima squadra della SSC Napoli per vivere un emozionante viaggio tra i luoghi più belli del mar Mediterraneo tra Tunisia, Spagna e Francia. Durante la crociera a tema i partecipanti, a bordo di MSC Preziosa, prenderanno parte a tutti gli eventi e alle attività realizzati dalla SSC Napoli e da MSC Crociere per vivere un'esperienza indimenticabile con i propri beniamini. I protagonisti di questo splendido viaggio saranno Marek Hamsik, Gianluca Grava, Emanuele Calaiò e Antonio Rosati, insieme ad alcuni componenti dello staff medico della prima squadra e dello staff tecnico del Settore giovanile. A bordo di MSC Preziosa i tifosi azzurri saranno coinvolti in divertenti iniziative nella quali potranno anche interagire con i calciatori. Ci sarà la possibilità di scattare foto, partecipare a tornei di calcetto e sessioni di allenamento. La sensazione sarà la stessa di vivere una settimana da calciatore di serie A. Saranno organizzati un Torneo per adulti "Trofeo MSC Crociere Cup", che si svolgerà con una competizione tra calciatori & tecnici contro passeggeri e il Junior Camp "Azzurra Cup", pensato per i più piccini: un torneo con la presenza dei calciatori e dei tecnici della SSC Napoli. I piccoli che partecipanti all' Azzurra Cup saranno invitati a trascorrere una giornata al Centro Tecnico di Castelvolturno per assistere agli allenamenti della SSC Napoli. Fonte: SSC Napoli

24/05/2013

NAPOLI: BENITEZ, È LUI IL NUOVO ALLENATORE?

Rafa Benitez ed il Napoli sono sempre più vicini. E' sicuramente una notizia importante perchè il tecnico che sta concludendo la sua stagione guidando il Chelsea è persona seria, preparata e soprattutto vincente. La sua storia, infatti, parla chiarissimo. Benitez ha conquistato trofei praticamente ovunque, ed è garanzia assoluta anche in prospettiva futura, per quanto attiene il potenziamento della rosa. De Laurentiis, infatti, avrà fornito ampie garanzie al tecnico per la prossima campagna acquisti, valutando sia la possibile cessione di Cavani, che l'eventuale permanenza in maglia azzurra dello straordinario bomber uruguaiano. Quel che è certo, è che l'amato 3-5-2 di mazzarriana memoria sarà definitivamente archiviato, per passare probabilmente a un più equilibrato 4-2-3-1 che richiederà importanti interventi sul mercato per la dirigenza azzurra. In particolare, andranno rinforzati difesa e controcampo, con calciatori che abbiano caratteristiche tecniche diverse da quelli attualmente in rosa. Idee chiare e strategie precise con obiettivi importanti, questo è quanto si appresta a portare col suo immenso bagaglio di esperienza Rafa Benitez, che, se dovesse essere il prescelto, avrà un ruolo determinante nella scelta dei nuovi calciatori. Proprio per questo Bigon attende con pazienza che gli arrivino i primi segnali per affondare i colpi giusti, dopo aver preparato con la consueta discrezione le possibili piste. Donatello Giannetti

24/05/2013

BUON COMPLEANNO PRESIDENTE!

Buon compleanno al Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis che compie oggi 64 anni. Nato a Torre Annunziata il 24 Maggio 1949, per De Laurentiis è il nono compleanno in azzurro. La Redazione

24/05/2013

MANCHESTER CITY- CHELSEA: 4-3 IN AMICHEVOLE. DZEKO PROTAGONISTA

Vittoria in rimonta per il Manchester City nell'amichevole che sie è giocata nell'ambito di una tournee negli Stati uniti. Il Manchester City , sotto di tre reti per i gol di Demba Ba, Cesar Azpilicueta (su rigore) e Oscar, trascinata da un Dzeko in gran forma ha rimontato la partita vincendo per 4-3. Nell'ultima mezz'ora i "Citizens" hanno infilato quattro gol con Javi Garcia, una doppietta di Edin Dzeko e gol finale al 91' di Micah Richards. La Redazione

24/05/2013

NAPOLI: DE LAURENTIIS SI REGALA IL NUOVO ALLENATORE?

Oggi il Presidente De Laurentiis compie gli anni….64, gli ultimi dieci dei quali vissuti da timoniere capo dell'armata Napoli. Il nuovo Napoli, è partito dalla C e arrivato sino alla Champions, inseguendo un progetto avviato da Edy Reja e proseguito da Mazzarri. Proprio con il tecnico toscano il Presidente e la squadra hanno raggiunto i traguardi più prestigiosi (Coppa Italia e due qualificazioni Champions). Ma come si sa, De Laurentiis non è uomo da guardare al passato. Lo sguardo è già rivolto al futuro, alla costruzione della nuova guida tecnica chiamata a far ben figurare gli azzurri sia in Champions che in Campionato. Le voci che si susseguono danno in procinto di accasarsi a Napoli lo spagnolo Benitez, uomo dal palmares invidiabile, uomo vincente che alle pendici del Vesuvio con l'aiuto del Presidente dovrà allestire una formazione competitiva per dare altre soddisfazioni a questa città. E allora…..Tanti Auguri Presidente Paolo De Giorgio

24/05/2013

HAMSIK SI È ALLENATO CON LA PRIMAVERA

Hamsik si è allenato a Castelvolturno. Come già accaduto mercoledì, Marek prosegue il suo lavoro personale nel Centro Tecnico. Il centrocampista azzurro ha svolto una seduta con la Primavera disputando anche una partitella mista insieme a ragazzi di Saurini. Hamsik lunedì si imbarcherà sulla MSC Preziosa dove sarà protagonista della seconda Crociera azzurra.Successivamente Marek raggiungreà il ritiro della sua Nazionale Marek Hamsik dove sarà impegnato in Liechtenstein-Slovacchia match per le qualificazioni mondiali di Brasile 2014 che si giocherà a Valduz il 7 giugno. Fonte: SSC Napoli

25/05/2013

NAPOLI: ALLA RICERCA DELLA GUIDA

Sono bastati pochi minuti dopo la conclusione del campionato per dare il via alla girandola di voci, sussurri, sensazioni e ipotesi che ci terrà compagnia per tutta l'estate. L'annuncio di Mazzarri al termine della gara con la Roma è, infatti, la prima certezza da cui partire prima di incamminarsi nel sentiero dei se e dei ma, caratteristica del calciomercato. Un ciclo, quello Mazzarriano, si è dunque concluso e volendone fare un bilancio questo non può che essere nettamente positivo. Quattro anni di intense emozioni che hanno portato i colori azzurri stabilmente ai vertici del calcio italiano e li hanno fatti riaffacciare anche in ambito europeo. Salutato e ringraziato il caro Walter, è ovvio quindi che l'attenzione di tutti gli addetti ai lavori e non, sia focalizzata sulla scelta del nuovo allenatore, dal momento che le modifiche e la messa a punto della macchina andranno fatte in funzione di colui che dovrà guidarla. In questi giorni il nome più gettonato sembra essere quello di Rafa Benitez, un nome importante, scritto negli annali europei avendo vinto una Champions e due Europa League, un uomo di grande carisma ed esperienza internazionale, che sembra l'ideale per proseguire la crescita e affrontare la prossima stagione con la giusta mentalità. Una volta definita la guida si passerà poi alla progettazione della macchina. In realtà la rosa che resterà al Napoli è comunque una rosa importante che ha fatto bene in questi anni, ma è ovvio che volendo ben figurare in Champions e contemporaneamente lottare in campionato, andrà rafforzata e soprattutto adattata a quelle che saranno le idee del nuovo allenatore. Attendiamo quindi fiduciosi il prossimo Tweet del Presidente il quale continua a dimostrare di avere le idee chiarissime. Massimo Ricca

25/05/2013

M COME… BENITEZ!

Il dopo Mazzarri per il Napoli è cominciato da solo una settimana eppure già una miriade di nomi di allenatori è già passata al setaccio del Presidente De Laurentiis. Alla fine, il responso è il seguente: va via un allenatore il cui cognome comincia per "M" e giunge sotto il Vesuvio un altro allenatore che comincia per "M": Rafael Benitez Maudes, tecnico spagnolo, dal palmares invidiabile. Il madridista può vantare infatti due Liga española vinte col Valencia nel 2001-2002 e nel 2003-2004, interrompendo momentaneamente il duopolio Real-Barcellona. Non sazio, "Rafa" (come lo chiamano molti) vince anche la Coppa Uefa. Il suo ciclo valenciano costituisce il trampolino di lancio che lo porta a Liverpool. Non fa un campionato esaltante (appena 5° posto), ma vince la Champions League (è la quinta della storia per il Liverpool) ai danni del Milan (i reds perdevano 0-3 per poi pareggiare 3-3 e vincere ai rigori). Un altro titolo vinto col Liverpool è la Supercoppa europea, ai danni del CSKA Mosca. Nella stagione successiva non riesce però a vincere alcun titolo. Sfiora nel 2008 la finale di Champions contro il Chelsea. In compenso, vince anche una Community Shield ed una Coppa d'Inghilterra. Ma Benitez cerca una avventura vincente anche in Italia. Ecco dunque la grande occasione: l'Inter del dopo Mourinho. Giungono ancora due trofei: la Supercoppa italiana e il Mondiale per club (ex coppa intercontinentale). Ma ciò non gli vale la prosecuzione sulla panchina interista. Torna dunque in Inghilterra, stavolta sulla panchina del Chelsea, al posto di Roberto Di Matteo. Il suo cammino non è esaltante, né in campionato, né in Champions, ma in compenso vince il Mondiale per club. E non contento, anche l'Europa League 2012-2013. Un allenatore vincente, meticoloso e caparbio, ecco chi è Rafael Benitez. Sin dalle giovanili del Real Madrid, ha sempre portato almeno un titolo a casa. A Napoli dunque promette bene, essendo una piazza che (a parte la Coppa Italia) non vince da troppo tempo. Proprio lo scudetto e un maggior peso internazionale nelle coppe europee, sono il programma di Benitez per il Napoli. La firma è imminente. I titoli ci sono. Ha rimpinguato la bacheca di Valencia, Liverpool, Inter e Chelsea. Riuscirà a fare altrettanto con quella azzurra? Vincenzo Perrella

25/05/2013

NAPOLI: SE ARRIVA BENITEZ, ECCO COSA CAMBIA IN CAMPO

Era l'ottobre del 2006, il Napoli si trovava in serie B ed alla guida della squadra azzurra, costruita per risalire subito nella massima serie, c'era Edy Reja. Il Napoli viene sconfitto contro le previsioni dall'Albinoleffe ed il tecnico goriziano decide di dare una svolta tattica alla squadra schierando la difesa a tre. Da quel momento, e sono passati circa sette anni ed altri due allenatori (Donadoni e Mazzarri), la squadra azzurra non ha piu' abbandonato questo schieramento difensivo tranne che in rare occasioni e soprattutto a partita in corso quando c'era da recuperare un risultato compromesso. Ora, come e' ormai probabile, sulla panchina del Napoli siedera' Benitez che ama schierare le sue squadre con un modulo tattico piuttosto differente rispetto ai suoi predecessori; Infatti, il tecnico spagnolo predilige il 4-2-3-1. Ma aldilà dei numeri, vediamo come potrebbe variare la squadra sul terreno di gioco. Innanzitutto, come detto, difesa a quattro con due esterni molto bassi che accompagnano l'azione in maniera alternata, mai simultanea, per garantire sempre una copertura difensiva adeguata. Davanti alla linea a quattro due mediani che oltre ad essere bravi in fase di interdizione devono essere rapidi a far ripartire l'azione. Un poco piu' avanti si dispongono in tre di cui due, sugli esterni, molto larghi ed alti per occupare tutto il campo ed aprire le difese avversarie al fine di favorire gli inserimenti del centrale che agisce alle spalle dell'unica punta. E' evidente che questo cambio tattico farà in modo che molti uomini che erano adatti al gioco di Mazzarri potrebbero trovare difficoltà in questo nuovo schieramento, viceversa altri che Mazzarri non riteneva idonei al proprio modo di giocare potrebbero ritornare utili. Ci riferiamo in particolare a Fernandez, allo stesso Cigarini, a Dossena che sono stati ceduti in prestito ma che potrebbero tornare utili alla causa azzurra. Ma queste sono valutazioni che spetteranno al neo tecnico non appena si insedierà in quel di Castelvolturno, per adesso attendiamo l'ufficialita' di questa trattativa che, dobbiamo dare atto al Presidente, e' tra le migliori che il panorama calcistico offrisse in questo momento. Antonio Rea

25/05/2013

INTER: MAZZARRI È IL NUOVO ALLENATORE

Come da comunicato apparso sul sito ufficiale del club, l'Inter ha un nuovo allenatore. E' Walter Mazzarri che ha sottoscritto un contratto biennale. L'ex allenatore del Napoli sostituisce sulla panchina nerazzurra Andrea Stramaccioni. La Redazione

25/05/2013

AUGURI A MESTO, L'ESTERNO AZZURRO FESTEGGIA IL COMPLEANNO

Oggi è il compleanno di Giandomenico Mesto, esterno azzurro. Anche il Presidente con un messaggio tramite un tweet inteso dare gli auguri al suo calciatore, definendolo "esempio di grande professionalità" La Redazione

25/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: DANIELE CONTI PREMIATO DALL'ASSOALLENATORI

Capitano e bandiera, leader ed allenatore in campo: i tecnici di serie A iscritti all'Aiac hanno votato il centrocampista del Cagliari Daniele Conti come migliore espressione di queste qualità. A lui il riconoscimento Leader in campo, perché meglio di tutti è stato capace di trasmettere ai compagni le direttive degli allenatori. Svelato dunque uno degli ultimi prestigiosi premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. Daniele Conti è una guida negli spogliatoi, sapendo interpretare e gestire le pressioni dell'ambiente e dei media, è un riferimento per i tifosi, che in lui hanno ritrovato lo spirito della propria squadra del cuore, perché capace di esaltare i sentimenti di attaccamento ai colori sociali e di profonda lealtà sportiva. Il capitano del Cagliari, che lo scorso 4 maggio ha superato anche il leggendario Mario Brugnera in quanto a presenze in maglia rossoblù, verrà insignito nella serata di premiazione che si terrà il 28 maggio prossimo. Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Tra gli altri premiati al Football Leader 2013 anche l'Ad della Fiorentina Sandro Mencucci, l'ex Presidente del Napoli Corrado Ferlaino, l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi, il Dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino, il tecnico della Fiorentina Vincenzo Montella, il trainer del Sassuolo Eusebio Di Francesco, l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne e la nuotatrice Martina Grimaldi. Entro domani saranno svelati i vincitori delle ultime due categorie di premi speciali Europa Leader e Financial

Fair Play Reggia Travel. Gigi Finizio, Nino Buonocore, Monica Sarnelli e Peppe Iodice gli artisti che prenderanno parte alla Serata di Gala, presentata da Gigio Rosa, voce celebre di Radio Marte. Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: DGS Sport&Cultura

25/05/2013

FINALE CHAMPION'S. BAYERN - BORUSSIA : 2 - 1. I BAVARESI ALZANO LA COPPA

Nella meravigliosa cornice dello stadio Wembley è il Bayern a festeggiare alzando la Champions League. Superato il Borussia Dortmund per 2 -1 al termine di una gara altalenante. ha vinto la maggiore esperienza e tecnica dei bavaresi ma gli avversari escono dal campo a testa alta. Le reti sono state realizzate nella seconda parte della contesa. Al 14' gol di Mandzikic del Bayern, pareggio di Gundogan su rigore al 23' per un fallo di Dante su Reus e in questa circostanza il difensore poteva anche essere espulso essendo già stato ammonito. La rete della vittoria è stata siglata da Robben quasi allo scadere della gara. La Redazione

26/05/2013

NAPOLI: BENITEZ, SCELTA EUROPEA

Il Napoli è sulla strada giusta. Se, come si vocifera da qualche giorno, dovesse essere Benitez il prescelto per guidare gli azzurri nella prossima stagione, sarebbe il primo segnale di De Laurentiis riferito al discorso pre Napoli – Siena allorquando, senza indugi ha testualmente detto: "Noi vogliamo vincere" La scelta dell'allenatore spagnolo, uno dei migliori in circolazione è, almeno sulla carta, chiaro sinonimo di crescita del progetto. Il grande Rafa ha da poco vinto l'ultima edizione Europa League e ha, nel suo curriculum, vittorie importanti ottenute con il Valencia e con il Liverpool. La prossima stagione sarà impegnativa ed affascinante ma la squadra potrebbe puntare la prua verso l'obiettivo più agognato. Ovviamente, anche in ottica Champions, occorrerà intervenire adeguatamente per rinforzare la rosa qualitativamente e numericamente, al fine di mantenere elevato il livello di competitività nell'arco dell'intera stagione. Nel frattempo, la campagna acquisti, sebbene sottotraccia, è iniziata. il Presidente sta già cercando di trattenere Cavani, sebbene la faccenda non sia delle più semplici. E' chiaro che molto dipenderà anche dalla permanenza o meno del Matador. Di certo c'e' che Benitez, se dovesse arrivare all'ombra del Vesuvio, ama giocare soprattutto con il 4-3 (2)-2 (3)-1 e quindi, il punto di partenza è che bisognerà individuare i giocatori dalla peculiarità più idonee a tale sistema di gioco. Di nomi ne girano già tanti ma naturalmente il primo passo è l'ufficializzazione del nuovo allenatore. Poi, a cascata, tutto quanto ne consegue. Antonello Giannetti

26/05/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, 'NA VOCE DICE CHE....

Amici miei, buona domenica ! Certo, sarà difficile trascorrere questa di oggi e le prossime che verranno senza i nostri beniamini, ma non mancheranno di sicuro entusiasmo, notizie e fede: voi lo sapete….in un modo o nell'altro…senz'o Napule nun se po sta ! Appunto, in questi giorni i Fedelissimi si riuniscono nella sacra scugnizzeria tutta in fermento per l'attesa del nuovo allenatore: lui, Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, invece attende me con il nome definitivo di colui che sarà il successore di Mazzarri…"Dottò, 'e vvoce song' assaje, dicintencell'vuje…ca nun sbagliate maje"! Diciamo che tutti forse già lo sanno, Napoli è magica anche per questa: basta poco per leggere nel pensiero, anche nel mondo del calcio…e ccà nisciuno è fesso ! Ancora poco occorre per l'annuncio ufficiale del Presidente, e dopo le ferie tutti in ritiro: la squadra azzurra cambia veste, ma non maglia, si preannunciano un nuovo modulo per gli undici gladiatori e nuove emozioni per la tifoseria partenopea. Sono ore importanti, quelle che verranno; oltre a quello vero, anche Armando sembra un direttore sportivo, alle prese con i tantissimi nomi circa i possibili acquisti per rinforzare la squadra partenopea. Insomma, 'a gente vò sapè…, anche il saggio don Gennaro " 'O core nu nomm' sule vò sentì, poi finalmente se pò 'mpazzì" ! Dunque, gran fermento al bar azzurro: l'intera tifoseria, terminato un campionato, è già proiettata al prossimo torneo, per i napoletani chest'è 'a felicità ! Amici miei tifosi, 'a sent' dint'o core…na voce canarina…canta cull'ammore…'o sogno s'avvicina! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

26/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: ALLA SSC NAPOLI IL PREMIO FINANCIAL FAIR-PLAY

Parte domani Football Leader 2013. Tra i premiati c'è anche la Società Sportiva Calcio Napoli alla quale è stato assegnato il premio Financial Fair Play avendo goduto della sana e innovativa politica aziendale del presidente Aurelio De Laurentiis. Il riconoscimento è stato assegnato dalla commissione composta dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli, dal Direttore del GS- Guerin Sportivo Matteo Marani e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni. Il premio è stato assegnato alla Ssc Napoli perché si «è particolarmente distinta nella gestione economica in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo». Ritirerà il riconoscimento al Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi il direttore dell'area comunicazione della Ssc Napoli Nicola Lombardo. Altro grande appuntamento di Football Leader 2013 è il convegno dell'Assoallenatori, fissato alle ore 16 del 28 maggio. Il presidente nazionale Aiac, Renzo Ulivieri, relazionerà sul tema "3-5-2, l'evoluzione del modulo". Il moderatore sarà il giornalista Ivan Zazzaroni e interverranno gli allenatori Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Delio Rossi, Sasà Campilongo e Nino Scarfato, presidente Aiac Campania. Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com. Fonte: DGS Sport&Cultura

26/05/2013

FINALE TIM CUP, LAZIO - ROMA: 1 - 0. DECIDE UN GOL DI LULIC

E' la Lazio con i suoi tifosi a festeggiare la vittoria della Tim Cup. La finale, giocata quest'oggi allo stadio Olimpico metteva di fronte le due squadre della capitale, in in derby che, oltre al trofeo in palio, garantiva alla vincente l'approdo alla Europe League. Hanno vinto, con merito, gli uomini di Petkovic grazie ad un gol di Lulic nel secondo tempo. L'esterno biancoceleste è stato bravo a seguire l'azione che si sviluppava sulla destra con Candreva che crossava al centro e, sulla corta respinta di Lobont si è fatto trovare pronto a rribadire in rete. Scarna la razione dei giallorossi che non hanno prodotto azioni significative. Tardivo probablimente l'ingresso in campo di Osvaldo, quando Totti e compagni erano già in svantaggio. La Redazione

27/05/2013

SERIE B: LIVORNO-EMPOLI, FINALE PLAY OFF

La finale dei play off della serie B, che condurrà la vincente in Serie A sarà Livorno - Empoli. I primi hanno pareggiato 1-1, (reti di Corvia e Paulinho) con il Brescia e si qualificano in virtu' del miglior piazzamento nella stagione, mentre l'Empoli ha superato con un netto 4-1 il Novara. Le gare si giocheranno mercoledi' 29 e domenica 2 giugno. La Redazione

27/05/2013

NAPOLI, IL MERCATO STA PER DECOLLARE.

Comincia una settimana importante per il futuro del Napoli. Innanzitutto si dovrà chiudere il discorso allenatore che, salvo imprevisti dell'ultimo momento, dovrebbe essere Benitez, dopodiché si penserà a rinforzare la rosa rendendola fruibile ai dettami tattici del nuovo mister. La difesa dovrebbe essere il reparto maggiormente rivoluzionato tenuto conto che Campagnaro si e' accasato all'Inter complice anche la scadenza di contratto e che difficilmente Rolando verrà riscatato. Anche Gamberini potrebbe lasciare Napoli per far ritorno al Bologna, la squadra che l'ha lanciato. Pertanto della rosa attuale potrebbero essere confermati i soli Cannavaro e Britos oltre al ritorno di Fernandez dal prestito al Getafe, ragion per cui ci vorranno almeno due/tre innesti di spessore. Sugli esterni c'è da seguire la vicenda Zuniga che e' in scadenza di contratto nel 2014 e per rinnovare chiede cifre importanti; il colombiano, con le belle prestazioni effettuate e' molto corteggiato ma sarebbe un bel colpo per gli azzurri riuscire a confermarlo. A centrocampo sicuro partente Donadel mentre e' da valutare il futuro di Inler che nell'ultimo periodo non si e' espresso sui suoi standard abituali. Benitez, se dovesse essere lui il prescelto, in questa zona del campo predilige due uomini davanti alla difesa che fanno interdizione ma allo stesso tempo devono avere qualità per far partire l'azione. Ricordiamo che ai tempi del Liverpool in quella zona si muoveva un certo Mascherano mentre al Chelsea ha adattato con ottimi risultati Lampard, per cui non e' escluso che in quel ruolo possa essere impegnato Hamsik grazie alle sue notevoli qualità. In attacco tutto ruota intorno a Cavani, se il Matador dovesse partire allora si dovrà scegliere un sostituito all'altezza mentre se dovesse rimanere al Napoli, come auspicano tutti i tifosi, allora basterebbe integrare il reparto con due esterni rapidi che accompagnino l'azione offensiva ma allo stesso tempo possano ripiegare in mediana in fase di non possesso per dare man forte ai centrocampisti. Staremo a vedere cosa accadrà nei prossimi giorni, il Presidente ha intenzione di allestire una squadra ancora piu' forte e la scelta di Benitez e' una prova che si fa sul serio. Antonio Rea

27/05/2013

NEYMAR AL BARCELLONA: OGGI LA FIRMA

Neymar nella prossima stagione giocherà con la maglia del Barcellona. Il giocatore brasiliano,nella scorsa notte ha annunciato con un tweet la notizia che è stata in seguito ufficializzata dal club catalano. Non ci sono state smentite da parte del Santos.L'operazione si dovrebbe concludere per una cifra vicina ai 35 milioni di euro: il 21enne brasiliano firmerà il contratto che lo legherà al club catalano per i prossimi 5 anni, per uno stipendio di 7 milioni a stagione. La Redazione

27/05/2013

VAL DI SOLE - NAPOLI, E' UN CONNUBIO SEMPRE PIU' FELICE

E' stato l'entusiasta Presidentissimo a ufficializzare il ritorno del Napoli in Val di Sole, per il terzo anno consecutivo. La squadra di Aurelio De Laurentiis è pronta difatti ad allenarsi nuovamente sul

campo di Carciato, a Dimaro dal 13 al 26 luglio. A Castelvolturno (centro di allenamento della squadra), con De Laurentiis a illustrare la nuova presenza dei partenopei in Trentino sono stati il direttore marketing turistico di Trentino Sviluppo Maurizio Rossini, con il presidente dell'ApT Val di Sole Alfredo Ravelli e il direttore Attilio Gregori, il sindaco di Dimaro Romedio Menghini e l'assessore allo sport Alessandro Fantelli. Da metà luglio la Val di Sole si vestirà quindi nuovamente dei colori biancoazzurri, pronta per farsi ammirare dal nuovo allenatore che verrà e di cui oggi si avrà conferma. Il programma del raduno dei partenopei mantiene la doppia sessione di allenamento giornaliero, le attese tre partite amichevoli, gli incontri con il sempre numerosissimo pubblico di tifosi e la presentazione ufficiale della squadra nella piazza del Teatro di Dimaro. Anche quest'anno nelle due settimane di ritiro sono previste serate di intrattenimento musicale con Guido Lembo e lo show Made in Sud. Il rapporto con il Napoli è destinato a continuare come ha chiarito Maurizio Rossini, a nome dell'assessore Tiziano Mellarini. "Abbiamo trascorso insieme due anni molto belli. Insieme a De Laurentiis stiamo studiando iniziative per arricchire ancora di più il periodo di ritiro. Anche attraverso il Napoli vogliamo dare una immagine mondiale al Trentino – ha detto -. Questa società è un grande testimonial internazionale che farà certamente conoscere ancor con maggiore evidenza il nostro territorio in campo mondiale". Il connubio Napoli-Val di Sole è promosso a pieni voti anche dal presidente Apt Alfredo Ravelli. "In questi anni abbiamo avuto un ottimo riscontro di tifosi del Napoli non solo in Italia ma da tutta Europa – ha affermato -. Questo significa che c'è un grandissimo richiamo di passione intorno alla squadra che per noi ha significato un notevole incremento di attività turistica non solo estiva ma anche invernale". "Quello tra la Val di Sole e il Napoli e un matrimonio felice e che porta bene" ha sottolineato il sindaco di Dimaro Romedio Menghini, nel ricordare che "in due stagioni sono arrivate prima la Coppa Italia e quest'anno la qualificazione diretta in Champions League. Faccio i complimenti al Presidente De Laurentiis – ha concluso - per l'eccezionale lavoro che sta svolgendo". Il "matrimonio" con la Val di Sole non riguarda solo la prima squadra ma si è esteso anche alle squadre giovanili con i ritiri della Primavera a Pejo dal 20 al 2 agosto e degli Allievi a Dimaro dal 3 al 16 agosto. Per i tifosi azzurri più giovani Aurelio De Laurentiis pensa ai Camp estivi dedicati a bambini dai 6 ai 12 anni. "Vogliamo organizzare in 50 località diverse in Trentino dei campetti per dare la possibilità ai ragazzi di coltivare la loro passione per il calcio, per imparare le nozioni tecniche e parallelamente crescere attraverso i valori ludici ma anche di rispetto ed educazione che lo sport sa insegnare – ha chiarito -. Un progetto che sperimenteremo quest'anno con un paio di location scelte sul posto ma che vogliamo estendere per il 2014 in più posti del mondo". Il presidentissimo dei vicecampioni d'Italia ha parlato anche del progetto Cheerleaders, novità assoluta per il calcio nazionale che punta a creare momenti di animazione sulla falsariga dello sport Usa. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

27/05/2013

NAPOLI: 9 AZZURRI CONVOCATI NELLE RISPETTIVE NAZIONALI

Saranno ben nove i giocatori del Napoli impegnati con le rispettive nazionali. Maggio è stato convocato per l'amichevole con San Marino in programma il 31 maggio a Bologna. Marek Hamsik giocherà in Liechtenstein-Slovacchia in una gara valevole per le qualificazioni mondiali di Brasile 2014, che si giocherà a Valduz il 7 giugno. Inler, Behrami e Dzemaili sono stati convocati per Svizzera-Cipro dell'8 giugno a Ginevra. Il Matador Cavani sarà chiamato a giocare la gara di qualificazione mondiale dell'Uruguay con il Venezuela e quindi disputerà la Confederation Cup. Insigne sarà con l'Under 21 per preparare gli Europei in Israele (5-18 giugno) ed infine i colombiani Armero e Zuniga disputeranno Argentina-Colombia (7 giugno a Buenos Aires) e Colombia-Perù (11 giugno a Barranquilla). La Redazione

27/05/2013

NAPOLI, UFFICIALE: BENITEZ È IL NUOVO ALLENATORE

L'attesa è terminata, il tweet del Presidente è arrivato ed ha confermato quanto già da qualche giorno sembrava certo. Rafa Benitez è il nuovo allenatore del Napoli. Ecco quanto scritto dal Presidente nel suo messaggio "Rafa Benitez è il nuovo allenatore del Napoli. Un uomo di grande esperienza internazionale. Un leader" La Redazione

28/05/2013

NAPOLI: ANCHE CON BENITEZ, HAMSIK DETERMINANTE

Ieri sera, finalmente, l'annuncio del Presidente. Rafa Benitez è il nuovo allenatore del Napoli che sarà profondamente diverso da quello che i tifosi si erano ormai abituati a vedere. Negli schemi, innanzitutto, ma anche negli uomini, perchè il mercato in entrata e in uscita riserverà sicuramente molte soprese. Ed ora, siamo certi che la voglia di vincere che anima il Presidente lo porterà a fare investimenti importanti, con giocatori giovani che abbiano però la giusta esperienza internazionale. Profili notevoli, insomma, per il definitivo salto di qualità di questo Napoli che non vuole smettere di stupire. Una sorta di rivoluzione, che ovviamente non coinvolgerà un punto fermo della formazione azzurra, Marek Hamsik. Il centrocampista è sempre più leader dello spogliatoio e sembra davvero deciso a legare indissolubilmente la sua carriera alla città partenopea. Un legame saldissimo che calciatore e tifoseria hanno creato fin dal trasferimento dal Brescia, quando Marek era poco più di un ragazzo di belle speranze. Oggi è sicuramente tra i centrocampisti più forti e ambiti d'Europa, e abbina come pochi la capacità di costruire gioco, fornire assist e finalizzare l'azione. Notevole, nell'ultimo periodo, anche l'apporto in fase difensiva, segno evidente della crescita esponenziale di quello che ormai si può definire come un calciatore 'totale', Intorno a lui ruoterà il progetto del nuovo Napoli, squadra meno votata alle ripartenze veloci e più propensa ad organizzare la manovra, in un progetto che vedrà sicuramente salire notevolmente il tasso tecnico della rosa 2013/2014. Donatello Giannetti

28/05/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO - NAPOLI, BEN ARRIVATO BENITEZ !

La squadra partenopea ha il suo nuovo condottiero. Come annunciato e promesso da Aurelio De Laurentiis il tweet "presidenziale" non si è fatto troppo attendere e la notizia si è diffusa veloce e giammai silenziosa in ogni vicolo e quartiere della città. Da Posillipo a Mergellina, dal Vomero a Fuorigrotta oggi è una magnifica giornata anche se non c'è il sole, il cielo azzurro si colora di una immensa nube candida… "N'è chè state ?'O vesuvio s'è scetate"?! Paura e preoccupazione durano solo un attimo, la risposta giunge immediata: dalla sacra scugnizzeria si eleva una delicata fumata bianca. Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, euforico più che mai, con una mano solleva un calice e con l'altra l'incenso…"Dottò, festeggiate assieme a mmè…chist'è 'o Napule 'e don Rafè". Armando e i Fedelissimi attendevano con grande trepidazione, pregando come in un conclave…nel cuore napoletano comm' ce stà l'ammore…adda stà pure l'allenatore. Terminato un prestigioso campionato con il secondo posto e l'accesso diretto alla Champions, ora tutti all'opera per delineare un altro esaltante ciclo di bel calcio da vedere, i napoletani sono pronti a calarsi tra scenari italiani ed internazionali...si sa…Napoli è ovunque…in tutt'o munn ! Dicevamo dei Fedelissimi: nel bar schioppettano botti di spumante…pare proprio capodann': questo è nulla ancora, int'o campo s'appreparano 'e tamburi…i trionfi son sicuri ! Anche don Gennaro, con una mano stringendo la sua amata sciarpa e con l'altra na pillola per l'emozione ('o piett' batte), ci richiama all'attenzione…"Nata lingua nun 'a saccie…ma l'augurio je te faccie, 'o ssaje 'o core 'e sta città ? Te vvò bbene assaje già" ! Amici miei tifosi, che i lavori abbian inizio: grazie a tutti e al Presidente, preparammce 'a nu sfizio: Napoli …campione finalmente !! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

28/05/2013

NAPOLI: UNA SQUADRA DA CHAMPIONS

Una stagione da ricordare culminata con l'accesso diretto alla Champions League. I guerrieri azzurri prendono forma attraverso la creazione di modellini da collezionare. 16 miniature dedicate ai calciatori della rosa 2012/2013 qualificatasi alla Champions League, raccolti in una prestigiosa scatola con i tabellini della squadra. Una collezione che assolutamente non può mancare nelle case di tutti i tifosi azzurri più appassionati. Entra nel Webstore e negli Official Store SSC Napoli e regalati la collezione dell'anno! Fonte: SSC Napoli

29/05/2013

NAPOLI: INIZIATO UN NUOVO CICLO

Il tanto atteso cinguettio è arrivato: Rafa Benitez è il nuovo allenatore del Napoli. La notizia non si è fatta attendere come giusto che fosse. La scelta dell'allenatore era il tassello fondamentale da piazzare per poter definire al meglio le strategie per il prossimo anno. Dopo quattro anni di crescita, dopo quattro qualificazioni europee consecutive, dopo aver vinto una Coppa Italia, dopo esser arrivati secondi avendo lottato per gran parte della stagione alla pari con la Juventus, insomma quando sembrava che ormai mancasse poco così dal puntare ancora più in alto, l'addio di Mazzarri aveva insinuato dubbi e incertezze nella tifoseria partenopea. L'annuncio dell'ingaggio dello spagnolo da il via ufficialmente ad un nuovo ciclo per i colori azzurri e nel contempo spazza via ogni remora e perplessità. Il curriculum del tecnico scelto da De Laurentis parla da solo. Un uomo di grande esperienza internazionale, con una bacheca personale alquanto nutrita in cui spiccano due titoli vinti in Liga, una Champions con il Liverpool e due Europa League di cui l'ultima appena conquistata alla guida del Chelsea. Il fatto che Rafa abbia accettato così repentinamente l'offerta di De Laurentis, dopo un'annata vincente che gli avrebbe consentito di puntare magari a panchine più blasonate, è una ulteriore conferma che il progetto Napoli è più che mai una realtà in continua evoluzione. Insomma l'uomo giusto per quel salto di qualità in cui tutti i sostenitori azzurri sperano e per il quale il Napoli è ormai cresciuto e pronto. La guida giusta per passare dalla "crescita esponenziale", tanto cara all'ex Walter, ad una futura "crescita vincente". Massimo Ricca

29/05/2013

UNDER 21: LA LISTA DEI 23 CONVOCATI PER L'EUROPEO

Il Ct della Nazionale Under 21 Devis Mangia , ha diramato le convocazioni degli azzurrini per l'Europeo in Israele che inizierà il prossimo 5 Giugno: Ecco la lista completa dei 23 giocatori convocati : portieri Bardi (Novara), Colombi (Modena), Leali (Lanciano); difensori Bianchetti (Verona), Biraghi (Cittadella), Caldirola (Brescia), Capuano (Pescara), Crimi (Grosseto), Donati (Grosseto), Regini (Empoli); centrocampisti Bertolacci (Genoa), Florenzi (Roma), Insigne (Napoli), Marrone (Juve), Rossi (Brescia), Sansone (Parma), Saponara (Empoli), Verratti (Psg); attaccanti . Borini (Liverpool), Destro (Roma), Gabbiadini (Bologna), Immobile (Genoa), Paloschi (Chievo). La Redazione

29/05/2013

ITALIA: EL SHARAWY SALTA SAN MARINO

Stephan El Shaarawy salterà l'amichevole di venerdì a Bologna con il San Marino: l'attaccante del Milan e della Nazionale ha rimediato un trauma contusivo al piede destro, in seguito ad una botta subita ieri durante la partitella, in uno scontro di gioco con Ogbonna. Il giocatore è stato sottoposto in mattinata ad una serie di accertamenti che, per sua fortuna, hanno escluso complicazioni. La Redazione

29/05/2013

IL CAMPIONATO È FINITO: INIZIANO LE OPERAZIONI DI MERCATO PER TUTTE LE BIG.

Il campionato di serie A , concluso appena 10 giorni, fa porta con se due certezze: la prima è che la Juve è stata e restera la squadra da battere anche per il prossimo annno, la seconda è che le big di serie a , se vorranno accorciare il gap che le separa dai primi della classe, dovranno per forza di cose rinforzare i propri organici. La squadra che secondo noi è la piu' accreditata rivale dei bianconeri anche quest'anno è il Napoli, che in settimana ha ufficializzato l'arrivo del nuovo tecnico Benitez, la cui imponente esperienza internazionale indubbiamente farà molto comodo agli azzurri. Il blasonato tecnico spagnolo, fresco di firma, è molto entusiasata della nuova esperienza partenopea ed ha già ha certamente proposto alcuni nomi che potrebbero far comodo alla causa azzurra. Gettando lo squadro alle squadre milanesi, invece siamo curiosi di sapere cosà sarà in grado di fare Mazzarri, il neo tecnico dell'Inter, che avrà l'arduo compito di risollevare le sorti di una squadra, quella nerazzurra, protagonista di una stagione assolutamente sfortunata e che avrà bisogno di parecchi innesti di qualità per tornare su alti livelli. Sulla sponda opposta, quella del Milan, il discorso è diverso, I rossoneri, nonostante abbiano conquistato in extremis la zona champions, sembrano intenzionati a cambiare guida tecnica. Allegri quasi sicuramente saluterà Balotelli e soci che potrebbero trovarsi come allenatore Seedorf che tanto piace al presidente Berlusconi. Il campionato appena concluso ha visto mancare all'appello oltre all'Inter anche le due romane Roma e Lazio che hanno chiuso rispettivamente con un mesto sesto e settimo posto. Se per i laziali c'è stata l'attenuante dell'impegno in coppa, che ha visto Klose e compagni comunque ben figurare arrivando addirittura ai quarti di Europa League, per la Roma , invece, è stato un anno molto difficile e decisamente amaro per i propri tifosi che avevano sperato soprattutto con Zeman, poi esonerato, di tornare ad essere protagonisti e di centrare l'obiettivo di stagione che era appunto l'approdo in champions. Chiudendo il discorso sulle Big di serie A non possiamo non menzionare la Fiorentina, l'ultima sulla carta delle sette sorelle, ma che in campo è stata l'autentica rivelazione del campionato. Per i viola, sono arrivate grandissime soddisfazioni con la champions sfiorata e quella consapevolezza di aver sciorinato forse il piu' bel calcio della serie A. Per la squadra di Montella però, ora arriva il difficile, visto che dopo l'exploit di quest'anno dovra' assolutamente riconfermarsi. Di certo le basi ci sono tutte,con l'aggiunta che il patron Della Valle sembra voglia confermare tutti i pezzi pregiati, ai quali si aggiungerà sicuramte Pepito Rossi che, smaltito l'infortunio, farà di tutto per ritornare quel top player che tutti hanno apprezzato e ammirato nei tre anni al Villareal. Luca Tremante

29/05/2013

FOOTBALL LEADER 2013: LORENZO INSIGNE LEADER UNDER 21 AD AMALFI

Tra i premiati della prima edizione di Football Leader c'è anche Lorenzo Insigne, che si è aggiudicato il premio Leader Under 21, assegnatogli dall'Assoallenatori per essersi messo in evidenza nel massimo campionato nazionale per capacità tecniche e per rendimento, ma anche per le potenzialità che possano renderlo sicuro protagonista del calcio italiano nel futuro, offrendo di sé un'immagine pulita agli occhi degli appassionati di calcio. Il talento azzurro ha espresso tutta la sua gioia ai microfoni di Radio Marte: "Ringrazio tutti gli allenatori per avermi votato, in particolare Renzo Ulivieri, il quale ha speso belle parole nei miei confronti. E' un premio molto prestigioso, perché per un giovane non è facile emergere in una piazza importante di serie A. Sono grato a Mazzarri e tutta la squadra per avermi dato fiducia oltre che la possibilità di mettermi in mostra. Il premio lo condivido quindi con i miei compagni e con il mister, che mi ha dato modo di esprimermi come volevo", ha concluso l'attaccante partenopeo. Gli approfondimenti su tutti i protagonisti della prima edizione di Football Leader 2013 Fonte: DGS Sport&Cultura

30/05/2013

CALCIO: NAPOLI, IL PROGETTO CONTINUA. CON BENITEZ PRONTI A VINCERE

Sono trascorsi ormai dieci giorni dalla fine di questo campionato, ma per gli eventi che si stanno susseguendo sembrano passati mesi. Il valzer delle panchine, tanto annunciato nelle scorse settimane, ha cominciato a prendere forma al fischio finale del match Roma-Napoli, quando Mazzarri ha manifestato e dichiarato pubblicamente la fine di un sodalizio durato quattro anni. Ovviamente, un imprenditore di rilievo e spessore come il Presidente azzurro aveva già messo in cantiere la partenza dell'allenatore e così sondando il "mercato allenatori" italiano ed internazionale ha piazzato una mossa incredibile. Si, perché la scelta di Benitez è il segno evidente che De Laurentiis ha tutta l'intenzione di far proseguire il progetto Napoli iniziato dalle ceneri del Napoli fallito, passando per il purgatorio della C fino a salire agli onori della Champions. Il tecnico spagnolo, che può vantare un palmares di tutto rispetto sia a livello internazionale che di competizioni nazionali, rappresenta la garanzia che i tifosi si attendevano dal Presidente; le parole di De Laurentiis al cospetto dei tifosi nella gara con il Siena hanno trovato riscontro in questa prima fase. Infatti oltre alla scelta del nuovo allenatore, uomo di prestigio e di caratura internazionale, il Presidente sta cercando di trattenere all'ombra del Vesuvio Cavani, che Benitez vorrebbe nel suo 4-3-2-1. Tutto la campagna di rafforzamento degli azzurri dipende dal futuro dell'uruguaiano che in caso di partenza farebbe entrare nelle casse 63ml di euro della clausola rescissoria. E' scontato che l'obiettivo è quello di mantenere in rosa il calciatore più prolifico degli ultimi anni (103 gol in tre stagioni), e rafforzare una rosa che ha bisogno di diversi ritocchi per adattarsi al gioco dell'ex tecnico tra gli altri di Liverpool e Chelsea. Ancora da valutare, in questa fase, i rientri dei vari prestiti di calciatori che con la precedente gestione non rientravano nelle scelte tecniche. Comunque sia, il progetto sta prendendo forma e da queste prime battute sembra un progetto in crescita come questa città merita e come il Presidente De Laurentiis aveva garantito. Paolo De Giorgio

30/05/2013

NAPOLI: BENITEZ, UNA GARANZIA PER SQUADRA E SOCIETÀ.

Un Benitez determinato e voglioso sta per approdare a Napoli portando con sè un curriculum davvero invidiabile. Reduce dall'ultimo successo appena conseguito, quell'Europa League affrontata in maniera a dir poco distratta dal Napoli, e al contrario con spirito indomito dal Chelsea guidato dal neo allenatore azzurro, Benitez porterà innanzitutto ottimismo, grinta e capacità di gestire allo stesso modo giovani e meno giovani, titolari e presunte riserve. Nella pur ottima gestione di Mazzarri, infatti, se è vero che i risultati sono stati senz'altro positivi per gli obiettivi ottenuti sul campo, vanno però considerati anche i tanti, troppi giocatori che negli anni sono stati completamente tagliati fuori dal progetto, con un rilevante danno economico per la società. Del lungo elenco fanno parte in particolare Cigarini e Denis, che si sono poi pienamente affermati con l'Atalanta confermandosi elementi di sicuro valore, e non vanno dimenticati giovani di grande prospettive, quali Ruiz e Fernandez, non a caso finiti poi nel mirino di importanti club europei nonostante siano stati tenuti in scarsissima considerazione nella parentesi partenopea. Dulcis in fundo, il caso Vargas, accolto da Mazzarri più con stupore che con piacere, e intristito dalla lunga permanenza in panca, così come poi accaduto a Calaiò, immediatamente ritenuto dal tecnico non in linea con il suo modulo di gioco. Dichiarazioni pubbliche che ovviamente non possono che spegnere gli entusiasmi di ragazzi che devono invece sentirsi parte integrante di un gruppo, anche per creare i giusti stimoli ai calciatori titolari. Conterà quindi tantissimo, nel progetto del nuovo Napoli, la diversa capacità di gestione della rosa, e a questo punto anche un talento di sicura prospettiva come El Kaddouri potrebbe ritagiarsi spazi importanti, avendo caratteristiche tecniche che ben si adattano agli schemi di Benitez. Donatello Giannetti

30/05/2013

NAPOLI ASPETTA BENITEZ

Napoli aspetta Benitez. A pochi giorni dall'ufficialità, che è arrivata ,come promesso dal presidente Aurelio de Laurentiis tramite un tweet, a Napoli sale l'ansia per l'arrivo di Benitez che darà il via al nuovo ciclo del Napoli. Chiuso in maniera definitiva il ciclo di Mazzarri, che è sbarcato alla corte di Moratti, nella città partenopea non si aspetta altro che l'arrivo del tecnico spagnolo che costruirà, insieme al Presidente De Laurentiis, la nuova squadra azzurra. Tra i primi nodi da sciogliere, c'è la questione relativa a Matador Cavani, che, a quanto pare, dopo le ultime voci mercato sarebbe più vicino a rimanere a Napoli, piuttosto che partire in direzione Madrid o Manchester (sponda City). Tra le varie offerte al giocatore, a quanto pare, non ci sarebbero al momento, squadre disposte a pagare la clausola rescissoria del giocatore, fissata dal Presidente a 63 Milioni di Euro circa. Intanto Benitez, dopo l'annuncio ufficiale, è uscito allo scoperto rilasciando anche alcune dichiarazioni e messaggi positivi per la sua nuova società e per i suoi prossimi tifosi: "Sono stato sopraffatto dai messaggi provenienti da tutti i tifosi del Napoli che abbiamo ricevuto , non vedo l'ora di iniziare a Napoli". Rafa potrebbe essere a Napoli già dalla prossima settimana. Il neo tecnico azzurro dovrebbe visitare il centro sportivo di Castelvolturno e cercare la sua nuova casa. Intanto sta prendendo forma lo staff tecnico che lavorerà con Benitez. Oltre ai sicuri preparatori atletici Paco de Miguel e Xavi Valero, preparatore dei portieri , si attende il nome dell'allenatore in seconda, che potrebbe essere uno tra Zenden e Amedeo carboni. Definito lo staff, prima di iniziare Benitez dovrà quasi certamente, fornire a Bigon e allo staff azzurro, una lista di nomi da poter inserire nell'attuale rosa, per affrontare la prossima stagione, che vedrà il Napoli impegnato tra Campionato e Champons League. Tanti i nomi accostati alla squadra azzurra, nel mirino dell'ex allenatore del Chelsea ci sarebbero nomi di giocatori di grande affidabilità ed esperienza internazionale. I Napoletani possono già iniziare a sognare….. Roberto Sica

30/05/2013

PLAYOFF SERIE B: EMPOLI-LIVORNO 1-1

E' terminata in parità per 1 - 1 la prima gara tra Empoli e Livorno, finale per la Serie A. Le reti della contesa sono state realizzate da Tavano e Duncan. La Redazione

30/05/2013

AL NAPOLI E A DE LAURENTIIS IL PREMIO FINANCIAL FAIR PLAY

Ad Aurelio De Laurentiis ed al Napoli il premio "Financial Fair Play". Il Club azzurro ha ricevuto il riconoscimento nell'ambito del meeting "Football Leader 2013" svoltosi ad Amalfi. Questa la motivazione: "Alla Società e al dirigente sportivo che si sono particolarmente distinti nella gestione economica di un club calcistico, in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo" A ritirare il premio per la Società azzurra è stato il direttore dell'area comunizione Nicola Lombardo. Fonte: SSC Napoli

30/05/2013

SSC NAPOLI, UNICO BRAND IN CRESCITA IN ITALIA

La SSC Napoli è l'unica, tra le principali squadre italiane, in crescita quest'anno dal punto di vista del valore del marchio. Secondo la classifica di Brand Finance, il Napoli è al ventesimo posto nel mondo, dietro Milan, Juventus e Inter tra le italiane, ma davanti alla Roma. Tra le squadre italiane, il marchio del Napoli registra una crescita del 18 % del suo valore a 78 milioni, mentre il Milan e la Juventus sono in calo dell'11 % (204 e 140 mln), l'Inter del 31 % (117 mln), la Roma del 4 % (64 mln). Nella top ten mondiale il Bayern di Monaco è in testa con un valore del marchio di 668 milioni , seguito dal Manchester United con 650 e dal Real Madrid con 482. Seguono poi Chelsea, Arsenal, Liverpool, Manchester City, Milan e Borussia Dortmund. Fonte: SSC Napoli

31/05/2013

NAPOLI, SI STUDIANO LE PROSSIME MOSSE

Dopo aver “riempito” la casella allenatore con l’ufficializzazione di Rafa Benitez, il Napoli è alle prese con il rafforzamento della rosa. Al momento la situazione potrebbe sembrare di stallo visto che alla voce arrivi non figura nessun calciatore, tuttavia la dirigenza azzurra sta sondando oculatamente il mercato per cercare i tasselli giusti per completare un mosaico già di grande qualità. È evidente che le strategie azzurre ruotino intorno al futuro di Cavani; una sua cessione significherebbe poter disporre di una quota economica elevata di cui, però, buona parte andrebbe impiegata proprio per sostituire il Matador. Un altro elemento da valutare sarà il ritorno dai prestiti dei giocatori di proprietà del Napoli; il tecnico Benitez dovrà valutare l’opportunità di trattenere calciatori come Dossena, Cigarini, Fernandez oltre a Gargano nel caso il Mota non dovesse essere riscattato dall’Inter. Lo sforzo maggiore per la dirigenza azzurra, tuttavia, sarà quello di mettere a disposizione di Benitez la rosa al completo sin dai primi giorni di ritiro per consentire al tecnico di far assimilare al gruppo le proprie idee tattiche. I nuovi giocatori azzurri, ma anche quelli che resteranno, dovranno avere il massimo del tempo a disposizione per acquisire i meccanismi e i giusti movimenti previsti dal nuovo impianto tattico che è notevolmente diverso rispetto agli anni passati. Antonio Rea

31/05/2013

NAZIONALE: STASERA AMICHEVOLE CON IL SAN MARINO

Stasera la Nazionale Italiana allenata da Cesare Prandelli giocherà in amichevole contro il San Marino, allo stadio Dall'Ara di Bologna. Questa la probabile formazione degli azzuri: Buffon, Maggio, Ranocchia, Ogbonna, Antonelli, Poli, Pirlo, Aquilani, Diamanti, Gilardino, Bonaventura. A disposizione: Sirigu, Agazzi, Abate, Ogbonna, Bonucci, Chiellini, De Sciglio, Barzagli, Marchisio, Montolivo, Cerci, Giaccherini, Balotelli, El Shaarawy, Giovinco, Sau. La Redazione

31/05/2013

CON BENITEZ PRENDE FORMA IL NAPOLI EUROPEO

Sull’ambientamento di Benitez a Napoli si puo’ quasi scommettere. Rafa non avrà problemi a calarsi nella nuova realtà. Allenatore di grande esperienza internazionale, poliglotta, ma soprattutto un vincente. E la sua accettazione del Progetto Napoli, non puo’ che inorgoglire la piazza. Una garanzia, insomma, alla stessa stregua di un assegno circolare. Allenatore capace di sopportare le pressioni, le ansie e le partite in rapida successione. Non si vincono tanti titoli per caso, le qualità ci sono ed i numeri, che difficilmente mentono, lo testimoniano senza dubbio alcuno. Una grand escelta quella del Presidente, Benitez è tra i migliori al mondo, l'uomo giusto al posto giusto, al momento giusto In questi giorni si rincorrono voci, indiscrezioni, soffiate rispetto a quelli che potranno essere gli acquisti dei calciatori che dovranno rendere ancora più competitivo il Napoli. Saranno calciatori provenienti da ltri campionati europei? Saranno uomini di fiducia del nuovo allenatore? O invece si prediligerà nella scelta calciatori che già giocano in Serie A? Domande lecite, corrette, che tutti si pongono. Probabilmente si preferirà un mix che ricomprenda l’esperienza internazionale e la conoscenza del nostro campionato. In ogni caso sarà un Napoli con una visione più europea, che non lascerà nulla al caso e che competerà con egual forza in ciascuna delle competizioni nelle quali sarà impegnato. Antonello Giannetti

01/06/2013

NAPOLI: PRONTI PER MERCATO ESTIVO

Ufficializzato l’ingaggio del nuovo tecnico ed in attesa di sapere quando avverrà il suo arrivo all’ombra del Vesuvio per poterlo accogliere come solo i tifosi azurri sanno fare, sono ormai partiti i preparativi per il mercato estivo che si preannuncia davvero scoppiettante in casa Napoli. Dall’alto della sua grande esperienza e conoscenza del calcio mondiale, è ovvio che Benitez perticiperà in maniera attiva in quelle che saranno le future scelte da operare. In tali scelte influirà ovviamente il passaggio dal mazzarriano 3-5-2 ad un 4-2-3-1 prediletto dal tecnico spagnolo che potrà mettere a proprio agio calciatori che con la vecchia guida avevano difficoltà ad inserirsi, così come altri potrebbero trovare difficoltà con il nuovo schieramento. La difesa, schierata a quattro, sarà il reparto che probabilmente subirà meno modifiche. Già Mazzarri aveva adotatto in talune circostanze questo schieramento con buoni risultati, anche se mai dell’inizio. I centrali abbondano con Cannavaro, Britos, Gamberini, Rolando e anche un Fernandez che potrebbe aver voglia di riscattarsi trovando nuovi spazi e per gli esterni Maggio a destra e Zuniga a sinistra. In mezzo al campo ci saranno i cambiamenti più evidenti. Secondo lo spagnolo, infatti, la coppia di centrocampisti davanti alla difesa non deve essere puramente di interdizione, ma deve essere in grado anche di costruire e ciò potrebbe far risalire le quotazioni di Inler. Per l’attacco, al di la delle certezze rappresentate da Hamsik, Insigne e Pandev, resta tutto legato a quello che sarà il destino del Matador Cavani, le cui parole di questi giorni lasciano ben sperare, ma il cui rebus è ancora tutto da risolvere. Massimo Ricca

01/06/2013

GRANDE ATTESA PER DOMENICA: IL PRESIDENTE TWITTA CON I TIFOSI

Nell'era del mondo “virtuale”, dove regnano sovrani i Social network, c’era anche da aspettarselo. Il Presidente De Laurentiis, a partire da domenica alle 18.00 darà il via ad un dialogo con i tifosi, della durata di 90° minuti. Un nuovo modo di comunicare, una “conferenza democratica", aperta a tutti coloro i quali desiderano rivolgergli un quesito. Un’idea senz’altro innovativa ma De Laurentiis ha sempre avuto una visione a lungo raggio e, anche da questo punto di vista, è arrivato prima degli altri. Vedrete che, in futuro, ci sarà chi utilizzerà la stessa metodologia. Il profilo twitter del Presidente, pur essendo di recente istituzione, puo’ vantare giù un numero considerevole di followers e naturalmente non c’e da meravigliarsi. Il Napoli conta tifosi in ogni dove, appassionati e sempre attenti alle sorti della squadra del cuore, desiderosi percio’ di essere sempre aggiornati e che a De Laurentiis piaccia il Social Network è ormai palese. D’altronde anche il nome del nuovo allenatore, Rafa Benitez, è stato reso ufficiale da un “cinguettio”, invero attesissimo, del massimo dirigente azzurro. Facile ipotizzare dunque che il suo profilo domenica sarà letteralmente preso d’assalto da domande e richieste e chissà, forse anche consigli. Chi arriverà, chi non farà più parte del progetto, il destino di Cavani, la fine dell’era Mazzarri, gli obiettivi del prossimo anno, la voglia di vincere e chi più ne ha, più ne metta. Il bouquet di domande è ampio, anzi di più. E, come già ha detto il Presidente, ne vedremo delle belle..Non ci resta che attendere domenica.. Antonello Giannetti

01/06/2013

IL CALCIOMERCATO… SECONDO BENITEZ!

Dzeko, Ramirez, Torres, Nainggolan, Astori, Ognbonna, Leiva, Meireles… e potremmo dire ancora una ventina di nomi. Il calciomercato non è cominciato ancora ufficialmente, ma già vi sono voci di grandi movimenti. Il tecnico madrileno giungerà nel capoluogo campano nei prossimi giorni. Con De Laurentiis e Bigon valuterà prima di tutto la rosa che ha terminato il campionato 2012-2013 (al netto di coloro che lasceranno il Napoli per scadenza di contratto, come Campagnaro, o Rolando, per il quale non è stata ancora sciolta la riserva: sarà riscattato o meno?) e quella parallela formata da giocatori che rientreranno dai prestiti (Vargas, Uvini e Fernandez, ad esempio). Poi si valuterà la situazione di Cavani. Ogni giorno che passa, il bomber di Salto vede la sua permanenza al Napoli sempre più probabile. Di certo dovrebbero influire gli apprezzamenti di Benitez (che incontrerà il calciatore) e le indecisioni delle squadre pretendenti che sognano di avvalersi
delle prestazioni del Matador. Se Cavani resta e se la spina dorsale del Napoli rimane immutata (a prescindere dal modulo tattico che sarà adottato) e poi se la squadra sarà rinforzata con elementi di stampo internazionale, ma anche con giovani interessanti (qualcuno anche dalla squadra Primavera) e con calciatori già presenti nel calcio italiano, questa squadra promette di avere
una connotazione sempre più importante, sia in campionato, sia in Champions League. Ma ogni discorso sarà affidato a Benitez, Bigon e soprattutto a De Laurentiis. Per ora, i nomi resteranno nomi. Però le indicazioni già ci sono. E tra un po’ si entrerà nel vivo del calciomercato che precederà una stagione che si preannuncia ricca di novità. E di sogni. Vincenzo Perrella

01/06/2013

ITALIA - SAN MARINO: 4 - 0

Nessun problema per la nazionale Italiana contro San Marino. Troppo ampio il divario tecnico in campo e il risultato finale di 4 - 0 lo testimonia senza ombra di dubbio. Le reti sono state realizzate da Poli, Gilardino, Pirlo ed Aquilani La Redazione

01/06/2013

DE LAURENTIIS: VOGLIO ACQUISTARE ALTRI CLUB. MODELLO NAPOLI DA ESPORTARE OVUNQUE

Il Presidente Aurelio De Laurentiis ha rilasciato una breve intervista a Radio Marte. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Grazie per i complimenti del premio fair play. In realtà sono stato innovativo fin dall'inizio perche' ero nuovo nel mondo del calcio e non mi aspettavo fosse tanto complesso L'opportunità che mi ha dato il fallimento è stata utile. Siamo partiti dal basso ma è stato un utile tirocinio soprattutto la la Serie C mentre in Serie B abbiamo fatto una passeggiata. Il fair play finanziario premia e ho notato che nel calcio c'e' poca partecipazione da tifosi da parte dei giornalisti. Ci sono giornalisti ai quali va tutto il mio rispetto ma ce ne sono altri che virano e non capici mai quale sia il loro gioco. I risultati di Bayern e Borussia sono anche figli del fair play finanziario e quindi danno ragione alla nostra politica. Chiaramente loro hanno un fatturato più alto di quello che fa il Napoli che pure in questi anni ha raggiunto livelli altissimi rispetto alle possibilità. Abbiamo inventato 1.200 prodotti per sviluppare il nostro brand partendo da zero, facendo anche un'attività che non ci era propria. Di Benitez ne parlo domani con i tifosi via twitter. Di quello di cui argomentiamo oggi non si poteva perche' è un discorso più ampio. Preciso fin da ora che se ci saranno domande uguali domani, risponderò una sola volta. Lo chiarisco perche' non vorrei che qualcuno possa offendersi. Reja è una persona della mia famiglia sentimentale, appartiene al mio cuore cosi come tutti gli uomini veri che hanno lavorato con me. L'ho chiamato e gli ho detto: "E' mia intenzione acquisire altre squadre oltre al Napoli, te la senti se dovessi scegliere una squadra in Inghilterra, di fare l'allenatore? Questa è la mia idea che peraltro avevo già espresso in passato. Il modello ed il marchio Napoli lo voglio esportare altrove, anche in Oriente. Io sono innamorato di Napoli, intesa come filosofia di vita, della cultura. Il panorama che si gode dalla mia casa di Los Angeles è bellissimo ma non è confrontabile con quello di Napoli. Fabio Pecchia è una persona che mi piace molto, lo stiamo valutando come secondo di Benitez. Persona perbene, di cultura, sa parlare in lingua straniera. Voglio arrivare a due milioni di napoletani che mi seguono su twitter, perche' cosi siamo sempre in relazione. Problema Stadio? Ho parlato con il Sindaco che ha preso l'impegno di farci rilasciare il ceritifcato di agibilità che aspettiamo ancora e non vorrei essere obbligato ad andare a giocare a Palermo perche' questo comporterebbe poi altre decisioni". Antonello Giannetti

02/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, LA TIFOSERIA BRAMA

Mentre tarda ad arrivare la calda estate, ci pensa la febbre dei tifosi a riscaldare la città partenopea. Infatti, dopo la scelta del nuovo mister, si è “calorosamente” in fermento per la campagna acquisti. Come un sacro rituale, ci vuole na'tazzulell' ‘e cafè, quindi il primo appuntamento di questa giornata è al bar di Armando. Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, è sempre lì ad

attendere i suoi Fedelissimi; per chi non l'ha mai incontrato, immaginate un simpatico ed arzillo tipo, occhiali da vista rigorosamente azzurri, cresta in ordine con qualche venatura bianca (ha promesso di tagliarseli come il nostro Marek, in caso di…shhh…nun se po' dicere)!!, baffi alla francese, assorto nella attenta lettura dei giornali sportivi da una parte e articoli ed interviste sul suo tablet dall'altra. "Dottò, avite letto ? Don Rafè sta sceglienn' 'e guagliune po scudett"! Gia: molti sono i giocatori nella lista del mister Benitez, calciatori di alto profilo, si direbbe a Napoli…gente speciale assaje. Ancora lontano è il campionato, ma si respira nella scugnizzeria un'atmosfera particolare:sulla lavagnetta delle consumazioni, appaiono nomi e voti dei top player che forse vestiranno la maglia azzurra…"Scusate, 1euro pe nu cafè…e per Torres quant'è" ? Insomma, non stiamo piu' nella pelle, il nuovo Napoli sembra assumere un volto differente, la sensazione è davvero unica…fosse l'anno bbuone ?! Pur vero è che tutte le tifoserie sognano e augurano gloriosi successi per i propri beniamini, ma a Napoli…è nata cosa…ccà è na freva. Anche il saggio don Gennaro testimonia sapientemente l'ammore 'e sta squadra e, gustandosi una succulenta colazione, s'interrompe solo per un attimo… "Sapite tutt' quant'…'o core 'e te è malato…faciteme cuntent'…vincite' 'o campionato" ! Amici miei tifosi, attendere dobbiamo ritiro e campionato…ma qui noi sempre siamo…'e Napoli 'nnammurate !! Forza azzurri Claudio d'Orlando

02/06/2013

NAPOLI: DOPO LA FIRMA, BENITEZ È ATTESO A NAPOLI A METÀ GIUGNO

A pochi giorni dall'annuncio del patron De Laurentis dell'arrivo del nuovo tecnico Rafa Benitez al Napoli per i prossimi due anni , è tempo per i tifosi di attendere i primi colpi di mercato, e conoscere i volti nuovi che calcheranno l'erba del San Paolo. Il presidente è stato chiaro, gran parte del mercato del Napoli dipenderà dal destino di Cavani. Se il Matador dovesse essere ceduto, porterà in dote quel tesoretto necessario a puntellare l'organico e renderlo quanto piu' competitivo possibile per una stagione che si profila molto impegnativa. Il matador Cavani dall'Uruguay manda comunque messaggi d'amore alla città di Napoli dichiarando che nel calcio, nonostante nulla sia sicuro e scontato, serebbe ben lieto di restare ancora in maglia azzurra. I tifosi, nel frattempo trepidano perchè sanno che con Cavani ancora nella rosa sarebbe tutt'altra musica vista la caratura tecnica dell'uruguagio che è attualmente rientra tra i 5 migliori attaccanti al mondo. Provando a ipotizzare lo schieramento del nuovo Napoli,salta all'occhio sicuramente il nuovo modulo che adotterà il neo tecnico Benitez. Abbandonato il rodatissimo 3-5-2 i calciatori azzurri dovranno metabolizzare in fretta il 4-2-3-1, schema tanto caro al mister spagnolo con il quale ha costruito la sua fortunata carriera internazionale. Con la rosa attuale, risulterebbe molto suggestiva la linea d'attacco con Pandev, Insigne e Hamsik a supportare il matador Cavani in un attacco che potrebbe davvero risultare esplosivo. Certo, per il momento la nostra è solo pura fantasia ma i presupposti per fare bene questo anno ci sono davvero tutti. De Laurentis,ovemai ve ne fosse bisogno, ha dimostrato ancora una volta di saperla lunga, ingaggiando uno dei migliori tecnici in circolazione. Con il passato ormai alle spalle , ora non resta che attendere la presentzione ufficiale di Benitez che avverà a metà giugno e con la quale partirà ufficilmente la nuova stagione azzurra. Il nuovo allenatore del Napoli e' un grande conoscitore del calcio ma e' ovvio che per prima cosa dovra' avere le idee un po' piu' chiare sulla rosa attualmente disponibile e farsi un'idea precisa di che cosa occorrera' cambiare anche per esprimere al meglio la propria idea di calcio. Per il momento non ci sono ufficializzazioni, quindi, non resta altro che aspettare qualche novità concreta. Ma siamo già nella fase avanzata e ben presto cominceremo a fare la conoscenza con i nuovi volti del Napoli 2013-14 targato Rafa Benitez. Luca Tremante

02/06/2013

NAPOLI: BIGON PREPARA I PRIMI COLPI

In attesa della presentazione ufficiale di Rafa Benitez,il Napoli muove i primi passi sul mercato, sondando la disponibilità di coloro che, nel nuovo progetto tattico, saranno innesti necessari e funzionali agli schemi. Giocatori duttili, ben dotati fisicamente, veloci e già esperti. Questo è il primo identikit degli obiettivi della società partenopea, con Bigon che ha già ricevuto indicazioni in tal senso dal nuovo tecinco. In difesa, dal pokerissimo composto da Benatia, Veermalen Astori, Ogbonna e Skertel potrebbero arrivare i sostituti di Campagnaro e Grava, con Fernandez pronto a rientrare dopo l'esperienza al Getafe, e il possibile addio di Gamberini, peraltro protagonista di una stagione molto positiva in maglia azzurra. A centrocampo, situazione da decifrare, con Inler e Behrami che dovrebbero restare agli ordini di Benitez, e almeno un paio di nuovi acquisti per puntellare il reparto. Lucas Leiva e Cirigliano sono due dei calciatoti da tempo nel mirino, con il primo ovviamente in pole position grazie all'esperienza nel Liverpool agli ordini di Benitez. In tal senso, potrebbe tornare utile alla causa azzurra Kuyt, non più giovanissimo ma bravo come pochi a disimpegnarsi bene sia in fase offensiva che nei ripiegamenti. Nel suo repertorio, inoltre, tanti assit e gol,che ne fanno giocatore ideale da inserire nel terzetto che stazionerà dietro l'unica punta. Anche sugli esterni inizia a muoversi qualcosa. L'intenzione è quella di confermare Maggio (che potrebbe giocare esterno basso nella difesa a 4) e Zuniga, ma con la situazione di Armero ancora da definire, il Napoli si interessa a Cerci e a Ramires, anche se in questo caso bisognerà fare un'offerta molto consistente al Chelsea. In attacco, salgono le possibilità di permanenza in maglia azzurra per Cavani. L'unica formazione realmente interessante per le ambizioni di Edinson è il Real Madrid, che però tratta anche Luis Suarez (a costi ovviamente molto inferiori rispetto a quelli dell'attaccante partenopeo) e deve comunque prima concludere la cessione di Higuain, che potrebbe sbarcare a Torino, sponda Juventus. E mentre Bigon tesse le sue trame, la Napoli calcistica freme, spera e sogna nella spasmodica attesa di capire con quale rosa gli azzurri si presenteranno ai nastri di partenza del prossimo campionato e della Champion's League. Donatello Giannetti

02/06/2013

SERIE B: LIVORNO E EMPOLI SI GIOCANO LA PROMOZIONE IN A

Questa sera alle 20.45 a Livorno si deciderà la terza squadra che dal campionato cadetto sarà promossa in serie A. In programma la finale di ritorno dei play-off promozione. Livorno ed Empoli in un super derby toscano si giocano l'accesso in serie A. All'andata finì 1-1. Tutto esaurito allo stadio di Livorno. Arbitrera' Dino Tommasi di Bassano. Il Livorno gioca su due risultati a disposizione. In caso di parità gli amaranto sarebbero in serie A. Empoli obbligato a vincere. In campo anche gli under 21 Saponara e Regini. La Redazione

02/06/2013

TRIPLETE BAYERN MONACO. I BAVARESI VINCONO LA COPPA DI GERMANIA

Triplete Bayern. La squadra bvarese allenata dal tecnico Jupp Heynckes, ha conquistato il triplete vincendo Campionato, Champions e Coppa di Germania. Il terzo trofeo, a distanza di una settimana dalla vittoria di Wembley, è arrivato battendo lo Stoccarda nella finale di Coppa di Germania. All'Olympiastadion è finita 3-2 . A segno due volte Gomez e Muller per il Bayern e di Harnik (2) per lo Stoccarda. Bayern Monaco come l'Inter di Mourinho nel 2010. Heynckes, come Mou, lascia la squadra dopo aver ottenuto una storica tripletta. La Redazione

02/06/2013

DE LAURENTIIS: BENITEZ SARÀ PRESENTATO IL 21. A RAFA PIACE CAVANI

Una bella iniziativa quella di dar voce ai tifosi. Il presidente De Laurentiis ha dato il via oggi ad un'altra modalità di comunicazione che ha permesso, nella "virtualità" del Social Network twitter, di effettuare una conferenza ad ampio respiro. Tanti ed interessanti gli argomenti che i tifosi hanno sottoposto all'attenzione del Presidente che ha fornito risposte interessanti. La conferma che Behrami e Zuniga resteranno in azzurro, che per Cavani sono giunte proposte dal valore economico inferiore rispetto alla clausola rescissoria e che nei prossimi giorni ci sara' la presentazione della nuova maglia e, il 21 giugno quella del nuovo allenatore Benitez. Ma le domande hanno riguardato anche la questione Stadio, centrale per consentire un ulteriore salto in avanti e il Centro sportivo di Castelvolturno che sarà potenziato ed ampliato. Su Hamsik: "Marek ha capito che a napoli c'e' il mare più bello del mondo e ci vuole nuotare a lungo." Benitez è stato scelto dopo aver sondato 10 allenatori, per le sue vittorie e perche' per molti anni si è legato al Liverpool. Il suo progetto tecnico è molto ampio atteso che desidera che anche la Primavera e le giovanili aottino lo stesso modulo di gioco della prima squadra. Quindi il nuovo allenatore guarda anche ai giovani. Sul mondo del calcio in genere, fermo restando l'importanza del fair play finanziaro, il Presidente ha dichiarato che il campionato a 18 squadre o anche a 16 potrebbe rappresentare una scelta importante per il prossimo futuro. Sempre nel'ottica dello sviluppo e della crescita, il Napoli già entro l'anno potrebbe avere la sua televisione. Ed ancora il n°1 azzurro ha tranqullizzato i tifosi, dicendo di non aver mai pensato alla vendita della Società ed ha precisato: "Noi non cediamo, compriamo". I tifosi hanno apprezzato l'iniziativa e De Laurentiis ha dichiarato che ricorrerà molto spesso a questo tipo di comunicazione, per relazionarsi con i tifosi. Per quanto attiene allo scudetto, il Presidente ha detto che si conquista non con un colpo di mercato ma con l'attaccamento alla maglia, un po' di fortuna e con l'apporto dei tifosi Antonello Giannetti

02/06/2013

IL LIVORNO BATTE L'EMPOLI E RAGGIUNGE LA SERIE A

E' il Livorno la squadra che terrà compagnia a assuolo e Verona in Serie A. I toscani hanno vinto con l' Empoli per 1 - 0 con rete di Paulinho. La Redazione

03/06/2013

IL NAPOLI AL LAVORO PER RINFORZARE LA ROSA

La dirigenza partenopea e' al lavoro per rinforzare la squadra secondo le indicazioni di Benitez, la cui presentazione come annunciato da De Laurentiis, avverrà il prossimo 21 giugno. Ma quali sono gli innesti che servono per rendere la rosa azzurra "fruibile" al nuovo allenatore? Con la probabile partenza di Rosati, sarà necessario acquistare un portiere di comprovata esperienza ed affidabilità che possa affiancare il bravo De Sanctis La difesa sarà il reparto presumibilmente più interessato al cambiamento. L'impostazione tattica infatti sarà diversa atteso che si passerà a quattro. I centrali al momento sono tre; Cannavaro, Gamberini e Britos, a cui si aggiungerà Fernandez che rientra dal prestito al Getafe ma è chiaro che con gli impegni per la prossima stagione occorrerà ancora qualcosa, soprattutto perche' in uscita, dopo Campagnaro potrebbe esserci altro.. Sugli esterni non ci dovrebbero essere sostanziali sconvolgimenti se consideriamo il riscatto di Armero e la probabile conferma di Maggio. Su Zuniga il Presidente si è espresso ieri nella conferenza su twitter, dichiarando che resterà a Napoli, cosi come Behrami. In mediana il tecnico schiera solitamente due elementi in grado di fare sia la fase di interdizione che di costruzione. In questo contesto potrebbe esserci il rilancio di Inler dopo una stagione non esaltante; lo svizzero ha già fatto sapere di non voler lasciare Napoli ed e' intenzionato a giocarsi le sue chances all'ombra del Vesuvio. Naturalmente, data per scontata anche la permanenza di Dzemaili, anche in questo reparto arriverà almeno un altro centrocampista. Non è da escludere che in quel ruolo potrebbe essere schierato anche Hamsik, diventato ormai un centrocampista universale, capace di prendere per mano la squadra. Per la fase offensiva il tecnico ex Liverpool si affida a tre calciatori che agiscono a ridosso della punta centrale ma che allo stesso tempo ripiegano in fase din non possesso per costituire una diga di centrocampo. A sinistra potrebbe essere utilizzato Insigne che andrebbe ad occupare una posizione molto simile a quella che gli aveva trovato Zeman sia a Pescara che a Foggia e che ha consentito al talento napoletano di mettersi in mostra a suon di goal. In posizione centrale potrebbe agire ancora Hamsik perché lo slovacco riesce ad essere letale con gli inserimenti alle spalle della punta ma allo stesso tempo diventa un mediano aggiunto in fase passiva. Manca il tassello a destra perché e' improbabile l'utilizzo in quella posizione per l'intera stagione di Pandev. Di nomi se ne fanno molti dalle caratteristiche chiare: corsa, rapidità e capacità di saltare l'uomo e puntare a rete.. Argomento attaccante centrale: al momento in rosa c'e' uno dei piu' grandi nell'attuale panorama calcistico mondiale ovvero Edinson Cavani. Tuttavia i dubbi sulla permanenza del Matador permangono per cui certamente la Società sta lavorando anche con un piano B nel caso, appunto, che il cecchino uruguaiano lasci Napoli. Anche qui il ventaglio di scelta è ampio. Senza voler entrare nello specifico, sembra evidente che nella suddetta ipotesi (ma anche ieri il Presidente ha confermato che sono giunte solo proposte di acquisto a prezzo inferiore rispetto alla clausola rescissoria) bisognerà acquistare un autentico goleador, o forse anche due. E' ovvio, comunque, come tutto l'ambiente azzurro auspichi la conferma di Cavani che in questi anni ha conquistato tutti con delle medie realizzative stratosferiche e con un contributo alla squadra davvero

impressionante. Antonio Rea

04/06/2013

NAPOLI: MERCATO OPEN, A 360°.

Sulla scorta delle indicazioni certamente fornite dal nuovo allenatore Rafa Benitez, continua il lavoro sottotraccia del Direttore Bigon per il rafforzamento della rosa. Tantissime le indiscrezioni e ed i rumors di mercato, come consuetudine in questo periodo. Bene fa il dirigente azzurro a non lasciar trapelare nulla proprio per non far lievitare i costi dei cartellini dei giocatori che il Napoli guarda con occhio interessato. Volendo ipotizzare quali potrebbero essere i movimenti in entrata, partendo dal portiere, è probabile che De Sanctis l'anno prossimo avrà un secondo diverso, forse con maggior esperienza dell'attuale dodicesimo. In difesa, dando per scontata la conferma di Cannavaro, Britos e Gamberini, potrebbe esserci il ritorno di Fernandez dal Getafe e, infine, almeno un altro acquisto, forse un giocatore di esperienza internazionale. Sulle corsie esterne Zuniga, confermato dalle parole del Presidente e Maggio dovrebbero continuare la loro esperienza in azzurro. Armero si è ben disimpegnato e quindi il riscatto potrebbe essere una mera questione formale. Anche in questo settore, necessita un ulteriore innesto, con Mesto che potrebbe essere dirottato altrove. A centrocampo appare scontata la conferma di Dzemaili e Behrami. Il primo è stato la rivelazione della seconda parte della stagione, impreziosita anche da un buon numero di reti, il secondo ha disputato un campionato eccezionale, diventando ben presto un beniamino della folla per la sua generosità ed abnegazione. Inler, autore di una stagione in chiaroscuro, potrebbe riscattarsi con il nuovo allenatore, perche' le sue qualità non sono certamente in discussione. Per Donadel invece l'esperienza partenopea dovrebbe essersi definitivamente chiusa e perciò sarà rimpiazzato presumibilmente da un centrocampista di diverse caratteristiche, piu' propoenso all'impostazione che non all'interdizione. In fase offensiva Benitez predilige affidarsi a tre calciatori capaci di "saltare l'uomo" alle spalle della prima punta. Bisognerà dunque reperire uno o due giocatori dalle siffatte caratteristiche che andranno a completare il gruppetto di grande qualità composto da Insigne, Pandev ed Hamsik. In attacco, inutile a dirsi, tutto ruota attorno a Cavani. Se il Matador dovesse restare, sarà sufficiente acquistare un'altra prima punta, con il gol nel Dna capace di sostituire o di affiancare il Matador aseconda delle circostanze. Se viceversa il centravanti azzurro dovesse lasciare Napoli, allora è chiaro che gli attaccanti da acquisire sarebbero due, di comprovata affidabilità per offrire al tecnico anche in questo settore il ricorso al turn over. Antonello Giannetti

04/06/2013

ITALIA: ECCO I CONVOCATI PER LA CONFEDERATIONS CUP

Il Commissario Tecnico della Nazionale, Cesare Prandelli, ha diramato l'elenco dei convocati per la partecipazione alla Confederations Cup 2013. Restano a casa Ogbonna, Ranocchia, Bonaventura, Poli e Sau. Ecco i 23 azzurri che andranno in Brasile: Portieri: Buffon, Marchetti, Sirigu. Difensori: Abate, Astori, Barzagli, Bonucci, Chiellini, De Sciglio, Maggio. Centrocampisti: Aquilani, Candreva, De Rossi, Diamanti, Giaccherini, Marchisio, Montolivo, Pirlo. Attaccanti: Balotelli, Cerci, El Shaarawy, Gilardino e Giovinco. La Redazione

04/06/2013

NAPOLI: OGGI IL COMPLEANNO DI INSIGNE

Oggi è il compleanno di Lorenzo Insigne, il talentuoso attaccante del Napoli che domani inizierà la sua avventura negli Europei con l'Under 21 La Redazione

04/06/2013

RADIO MARTE, GIOVEDÌ TAVOLA ROTONDA "NAPOLI E IL NAPOLI"

Giovedì 6 giugno alle ore 17, negli studi di Radio Marte, ci sarà una tavola rotonda sul tema "Napoli e il Napoli". Si parlerà della squadra di calcio e della città, affrontando varie tematiche legate a Napoli nella sua globalità. Negli studi dell'emittente ufficiale azzurra ci saranno il Sindaco Luigi De Magistris, Il Presidente dell'Unione Industriali Paolo Graziano, il Sostituto Procuratore DDA Antonello Arditurro, l'ex Questore vicario di Napoli Gianni Fiorentino, l'imprenditore Maurizio Marinella ed i giornalisti Italo Cucci ed Ivan Zazzaroni. Da Los Angeles interverrà il Presidente Aurelio De Laurentiis in collegamento telefonico. Fonte: SSC Napoli

05/06/2013

BENITEZ E I FEDELISSIMI

Ogni allenatore, si sa, quando chiude un ciclo con un club e ne comincia un altro con un nuovo club, cerca di portare nella sua nuova avventura anche calciatori coi quali ha instaurato un rapporto fiduciario (in special modo all'interno dello spogliatoio) e coi quali ha condiviso risultati esaltanti. Fin qui tutto normale, lo fanno tutti gli allenatori. O quasi. Il neo tecnico azzurro Benitez non ha questa tendenza. Lo dimostrano le precedenti esperienze sulle panchine di Valencia, Liverpool, Inter e Chelsea. Nel primo caso, anno 2001, era il Valencia dei Vicente, Cañizares, Kily Gonzàlez, Pablo Aimar, Angulo, Mista e tanti altri. Con loro, Rafa vince la Liga spagnola. Nella stagione 2003-2004 ripete l'impresa. Quello era il Valencia di Vicente, Cañizares, Ricardo Oliveira, Pablo Aimar, Mohamed Sissoko, Ruben Baraja e tanti altri. Nel 2004-2005, al Liverpool, non porta con sé alcun fedelissimo della sua avventura valenciana, ma comunque attinge dal campionato spagnolo Xabi Alonso, Luis Garcia, Josemi e Antonio Nunez. Nel 2009-2010, il suo ultimo Liverpool vanta giocatori spagnoli come Fernando Torres, Riera, Reina (portiere) e Ayala. Neanche all'Inter 2010-2011 porta con sé dei fedelissimi. Addirittura, di spagnoli non ve ne sono proprio. Nel Chelsea, ritrova Torres e si avvale delle prestazioni degli spagnolissimi Azpilicueta e Mata. Il 27 maggio 2013 viene ufficializzato con un Tweet dal presidente De Laurentiis sulla panchina del Napoli. Anche stavolta non si avvarrà di fedelissimi, come nelle precedenti occasioni, oppure farà un'eccezione? Dai nomi indicati a De Laurentiis, si direbbe che lo spagnolo potrebbe cambiare questa impostazione e chiedere alcuni dei giocatori che hanno contribuito ai suoi successi. Si parla di Ramirez, David Luiz, Mata, Torres (del Chelsea), ma anche Agger, Skrtel e Lucas Leiva (del Liverpool). Il giorno 21 giugno (data di presentazione di Benitez) ne capiremo di più. Intanto, un dato è certo: il Napoli dovrà essere una squadra tecnica e allo stesso tempo combattiva. Insomma, un team con la mentalità vincente. Come lui. Vincenzo Perrella

05/06/2013

NAPOLI: PRONTI PER IL MERCATO

In attesa della presentazione ufficiale di Rafa Benitez prevista per il 21 giugno, proseguono le valuazioni in vista del mercato estivo. Tantissime ovviamente le voci e le indiscrezioni che si accavallano e che ci terranno compagnia per tutta l'estate. Astori, Ogbonna, Ramires, Nainggolan, Skrtel, Gomes, sono solo alcuni dei nomi che sono circolati in questi giorni, ma la lista è destinata ad allungarsi. In realtà, sulla scorta delle indicazioni del nuovo tecnico, andrà valutata innanzitutto l'attuale rosa, la funzionalità degli elementi a disposizione dello spagnolo a quella che è la sua idea di gioco. Nel nuovo modulo Cannavaro, Britos, Gamberini ed il riantrante Fernandez rappresentano una buona scorta di centrali per la difesa a quattro, Maggio, Zuniga, e Armero un buon trio di esterni, due tra Dzemaili, Behrami e Inler la coppia davanti alla difesa, Insigne, Hamsik e Pandev un ottimo trio da mettere alle spalle dell'unica punta Cavani. Questa è la base da cui si parte, una base che ha già dimostrato il suo valore nella scorsa stagione e che con qualche opportuno ritocco può davvero puntare in alto. Al di la del tempo necessario per assimilare moduli e idee del nuovo tecnico, infatti, se Cavani dovesse rimanere, con un rinforzo per reparto di un certo livello, ci sono tutte le premesse per un'annata ricca di soddisfazioni sia in campionato che in Champions. I tifosi possono dunque attendere fiduciosi l'inizio di questo calciomercato consapevoli della indiscutibili capacità di Benitez, del prezioso ed instancabile lavoro di Bigon e soprattutto del grande entusiasmo che il Presidente De Laurentiis sta manifestando in questi giorni e i cui cinguettii sono balsamo per i cuori azzurri. Massimo Ricca

05/06/2013

CAVANI ED INSIGNE IMPEGNATI IN NAZIONALE

Edinson Cavani sarà impegnato stasera nella gara Uruguay-Francia, amichevole che si giocherà allo Stadio "Centenario" di Montevideo con inizio fissato alle ore 21.00. Il bomber partenopeo sarà poi impegnato nell'incontro di qualificazione mondiale Venezuela-Uruguay in programma il 12 giugno a Puerto Ordaz, per poi accingersi a disputare la Confedration Cup dal 15 al 30 giugno in Brasile. Inizia invece stasera l'Europeo Under 21 in Israele. Si gioca alle ore 20,30 il primo match contro l'Inghilterra e ci sarà anche Lorenzo Insigne. La Redazione

05/06/2013

ROMA: SI DIMETTE IL DG BALDINI

Come da comunicato apparso sul sito ufficiale della Società (www.asroma.it), la Roma rende noto di aver risolto consensualmente il rapporto professionale con il Dottor Franco Baldini. Le operazioni calcistiche restano affidate al direttore sportivo Walter Sabatini" La Redazione.

05/06/2013

EUROPEO UNDER 21, ITALIA - INGHILTERRA: 1 - 0 . DECIDE UNA MAGIA DI INSIGNE

Grazie ad una magia di Lorenzo Insigne su punizione, l'Italia vince all'esordio nel Campionato Europeo Under 21 contro l'Inghilterra. Il gol dl talentuoso attaccante del Napoli è arrivato al 79° della ripresa. Anche il Presidente De Laurentiis ha inteso congratularsi con l'atteccante partenopeo e gli ha dedicato un tweet: "Bravo Lorenzo, hai sconfitto con un gol strepitoso i leoni d'Inghilterra. Sono orgoglioso di te, rappresenti nel mondo la Napoli che conta #ADL". La Redazione

05/06/2013

AMICHEVOLI: L'URUGUAY BATTE LA FRANCIA 1- 0.

L'Uruguay ha vinto l'amichevole con la Francia per 1-0. La gara, disputata allo Stadio "Centenario" di Montevideo è stata decisa da una rete di Suarez al 50'. Il Matador Cavani è rimasto in campo per 65 minuti. La Redazione

06/06/2013

IL CAMPIONATO È FINITO, ORA È SOLO CALCIOMERCATO!

Con il campionato finito da 20 giorni, a tener banco in queste settimane sono esclusivamente le trattative di mercato che appassioneranno i tifosi di tutta Italia fino al 2 settembre prossimo, termine entro il quale le squadre di Serie A potranno rinforzare i propri organici. Per il momento pochi gli affari conclusi, tra questi segnaliamo oggi, da parte dell'Inter, l'acquisto Icardi che oggi sosterrà le visite mediche. Per il forte attaccante argentino,l'approdo all'Inter è un'importante opportunità da sfruttare al meglio e confermare quanto di buono ha fatto vedere alla Sampdoria dove ha concluso la stagione con 10 reti all'attivo. Sempre domani ad Appiano Gentile verrà presentato il nuovo allenatore, Walter Mazzarri che segna l'avvio di un nuovo progetto in casa nerazzurra Sicuramente il compito dell'allenatore toscano non sarà facile, visto e considerato che dovrà risollevare le sorti di una squadra, quella nerazzurra, protagonista quest'anno di un campionato avaro di soddisfazioni. Restando sempre a Milano, sponda Milan, i rossoneri hanno finalmente sciolto il nodo sull'allenatore che sarà ancora Allegri,dopo il colloquio che il mister livornese ha avuto con il Presidente Berlusconi. Tra le big del campionato, l'unica ancora senza guida tecnica è la Roma,che sembrava vicinissima a Blanc ma che con il quale non ha trovato ancora l'accordo economico. Sempre in casa giallorossa, segnaliamo l'addio del portiere Stekelenburg passato ufficilamente al Fulham per 4 milioni di euro e, proprio ieri, le dimissioni del DG Baldini. Volgendo lo sguardo alle prime della classe e cioè Juve e Napoli.I bianconeri sicuramente faranno qualcosa in attacco, dove l'obiettivo è trovare una punta da 20 reti a stagione da affiancare all'ottimo Vucinic, molto apprezzato da Conte per il contributo che offre alla squadra ma che non garantisce tanti gol. In uscita la Juve potrebbe lasciare partire uno tra Quagliarella e Matri, entrambi attaccanti che giocherebbero da titolari quasi in tutte le compagnini della massima serie. Il Napoli che presenterà il nuovo allenatore Benitez il 21 giugno a Castelvolturno è già al lavoro per rinforzare la rosa. Il mercato dei partenopei dipenderà molto dal destino di Cavani,il cui addio per il momento sembra essere scongiurato. Di fatto, ad oggi nessuna delle big europee ha presentato un'offerta pari al valore della clausola rescissoria contrattualmente prevista. Staremo a vedere quali saranno gli sviluppi futuri mentre,nel frattempo, il ds Bigon opera abilmente sottotraccia, in sintonia con Benitez, pronto a suggerire i nomi giusti per la prossima stagione agonistica. La sensazione che si avverte in città è che il Presidente, anche quest'anno, abbia voglia di fare le cose in grande e di sicuro allestirà una squadra che potrà essere altamente competitiva sia in campionato che in Champions, manifestazione nella quale il Napoli potrà contare sull'enorme esperienza del proprio allenatore e puntare di diritto ad essere una vera e propria outsider! Luca Tremante

06/06/2013

NAPOLI: NUOVI ACQUISTI, UN TOP PLAYER PER OGNI REPARTO.

Sembra chiara, ormai, la strategia di Rafa Benitez per il suo Napoli. L'idea è quella di rinforzare difesa e centrocampo con due o tre giocatori di alto profilo, da scegliere possibilmente tra quelli che ha già allenato o che comunque conosce direttamente. Il tecnico non ama coniugare il verbo 'partecipare', è nato per provare a vincere e con il suo arrivo a Napoli, previsto nei prossimi giorni, saranno certamente chiarite ambizioni e obiettivi della prossima stagione. Cadranno quindi i veli sulla parola scudetto, perchè è evidente che una società seria e solida come quella partenopea può e deve aspirare al massimo. Serviranno giocatori giovani ma già collaudati, e all'inevitabile crescita del monte ingaggi, dovrà corrispondere un maggior introito tra incassi e sponsor. Affinchè questo avvenga, il Napoli deve essere in grado di ottenere ogni anno la qualificazione alla Champion's, unica manifestazione che assicuri il necessario 'premio' per garantire la solidità dei conti societari. Grande attesa, quindi, per scoprire quale sarà il primo colpo di Bigon, atteso che anche in uscita potrebbe esserci qualche sopresa. Caldissimo, in tal senso, l'asse con la Milano interista, con Mazzarri che siederà sulla panchina nerazzurra e vorrebbe alcuni di quelli che sono stati i suoi titolarissimi negli anni partenopei. Zuniga e Behrami interessano non poco il tecnico toscano, ma il Napoli non è chiaramente disposto a rinunciare a due grandi protagonisti della scorsa stagione, se non in cambio di importanti contropartite tecniche ed economiche. Peraltro, nella recente conferenza stampa via twitter, il Presidente De laurentiis ha dichiarato che i due calciatori non si muoveranno da Napoli. In ogni caso, per questa come per eventuali altre trattative, determinante sarà il parere di Benitez, che dovrà anche valutare come i calciatori della rosa possano inserirsi nel suo 'credo' tattico. Donatello Giannetti

06/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI ATTESA D'AMORE !

Mi ritrovo, di giovedì mattina, gironzolando per le vie della città mentre mi accingo a raggiungere l'ufficio. Da poco spenti i lampioni per dare il saluto al nuovo giorno (jesce sole !!), mi infilo nella piccola stradina per raggiungere il bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto: da anni la percorro, è come un rituale, stretta ma accogliente, conduce diritta in piazza, là dove c'è la sacra scugnizzeria azzurra. Ancora non tutti sono arrivati, parlo dei Fedelissimi, ma quelli buoni ci sono già. Mi accomodo sul mio sgabello, sanno che nessuno può sedersi (c'è il mio numero …eh si..perchè Lui ha numerato tutti i posti a sedere, proprio come lo spogliatoio azzurro); una buona lettura delle prime notizie sportive mi fa compagnia mentre attendo il mio caffè. La fretta di scorrere le pagine si placa quando finalmente appare quella più importante: scusatemi, ma accà solo do' Napule s'adda parlà ! Armando, una vera enciclopedia del calcio partenopeo, servendomi na tazzulell' profumata…mi avverte "Dottò, a vuje vvò dike…site n'amico, è de fuoco…gustatavill' poco 'a poke". Diciamo infatti che i "bollori" in questi giorni riscaldano ogni cosa: man mano che passano le ore, si attendono notizie, segnali (appunto, di fumo) che ci giungano dalla società. La curiosità di conoscere gli obiettivi di calciomercato del mister Benitez ce fann' venì 'o male 'e capa! Cosa nota è che il Presidente ed il nuovo allenatore sono in prima linea per centrare i migliori colpi: certo, gli affari saranno difficili e complicati…ma don Rafè ha idee chiare e non solo… "Dottò… chille tene 'e…!" beh, qualcuno ha idee più chiare del mister ! Opinioni personali e commenti sulle riviste sportive sono roba da poco conto. E' Armando il vate del bar, dice sempre quello che pensa… "Mmò è 'o mument' da ragione e no do sentiment', chilli dduje stann' preparann' nu squadrone…pe ce fa felici e cuntent' " ! E' vero: l'amore per il calcio per noi Fedelissimi è na vera malatia, e con il cuore 'nnammurate, a volte, si può anche non vedere ! Ma in calciomercato…s'adda verè bbuone; noi tifosi dobbiamo avere pazienza e fiducia, l'intero staff partenopeo è all'opera, il prossimo torneo è importante: impegni tra campionato e Champions metteranno a dura prova i nostri beniamini, loro dovranno fare il proprio compito, noi il nostro; quindi tutti per uno e uno per tutti: Napoli ed il Napoli uniti per sempre. Vado via, la giornata deve pur cominciare, salutando i Fedelissimi il saggio don Gennaro, dal fondo della sua poltrona, con la sua mano indicando il numero 3 mi dice …"Stu core napulitano…nun tene fretta, sta llà c'aspetta…passa pure 'o tiemp…ma 'o Napule nun l'abbandoniamo" !! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

06/06/2013

SASSUOLO: DI FRANCESCO CONFERMATO PER ALTRI DUE ANNI

Eusebio Di Francesco, sarà ancora l'allenatore del Sassuolo per i prossimi due anni. Dopo la promozione in A, l'allenatore del Sassuologuiderà ancora i neroverdi. A renderlo noto un comunicato della societa'. Di Francesco. sarà affiancato dall'allenatore in seconda: Danilo Pierini; collaboratore tecnico: Francesco Tomei. La Redazione

06/06/2013

DE LAURENTIIS: IL CHELSEA VUOLE CAVANI, ZUNIGA RESTA

Una conferenza fiume quella andata in onda oggi su Radio Marte, un vero e proprio forum, sul tema "Napoli e il Napoli" al quale ha preso parte anche il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, autentico catalizzatore e indiscusso protagonista dell'evento. Il presidente ha risposto alle domande degli interlocutori presenti in studio, il presidente dell'Unione Industriali Graziano, il sostituto procuratore Dda Ardituro, l'ex questore vicario di Napoli Fiorentino, l'imprenditore Marinella, i giornalisti Italo Cucci ed Ivan Zazzaroni ed in collegamento da Los Angeles il presidente della SSC Napoli Aurelio De Laurentiis e poi ad altri giornalisti intervenuti telelfonicamente. Il Presidente partenopeo ha spaziato dalla Stadio al calciomercato, passando per la visione sempre più europea che la squadra deve avere, al suo desiderio di esportare il Progetto Napoli almeno in altri 4 paesi e, non da ultimo, al fair play finanziario, fiore all'occhiello della Società Sportiva Calcio Napoli. Per quanto attiene Benitez, De Laurentiis ha ammesso di aver contattato molti allenatori, tra cui Villas Boas, ma poi Benitez lo ha convinto di più perché è un lottatore, abituato alle difficoltà e soprattutto monogamo, come dimostra la sua lunga esperienza al Liverpool. " Siamo stati con lui tre ore, sembrava che ci conoscessimo da sempre. Mi ha fatto mangiare un mare di patatine e ci siamo messi subito d'accordo», ha esternato il Presidente De Laurentiis ha anche preannunciato una sponsorizzazione per il Circolo Posillipo e l'apertura in tempi brevi di circa 100 campi estivi per i ragazzi dai 6 ai 12 anni. Chiarissimo sul calciomercato: "Il budget è legato al fair play finanziario. Se Cavani dovesse andare via, i 63 milioni saranno investiti. Dobbiamo sostituire Campagnaro, e metterci a 4 dietro, abbiamo bisogno di un centrocampista con caratteristiche diverse da quelle degli attuali nostri atleti da inserire nel pacchetto dei due, davanti alla difesa. Abbiamo bisogno di una seconda punta sulla destra da affiancare al bravo Pandev. Per quanto riguarda il portiere stiamo valutando, ma solo per un secondo portiere molto bravo e giovane, da far crescere alle spalle di De Sanctis. Zuniga? resta a Napoli, non lo cedo neanche per 25 milioni. Dalla Roma non voglio Osvaldo ma Lamela e Marquinhos per i quali ho offerto 40 milioni. Abbiamo scelto pecchia come secondo di Benitez, ma non c'e' ancora l'ufficialità. Hamsik? vuole rimanere, ma non si può bloccare chi vuole andare via. E Cavani si è già comportato da gran signore, poteva andare via già l'anno scorso. La nostra rosa sarà di 25 elementi, 20 titolari, tre portieri e due giovani da inserire. La Redazione

07/06/2013

NAPOLI: ALMENO QUATTRO CALCIATORI NEL MIRINO

Ci siamo, il mercato del Napoli sta entrando nel vivo. Il 21 giugno sarà presentato Benitez e chissà se a Castelvolturno sarà già approdato qualche nuovo acquisto. Appare evidente che sarebbe importante poter disporre della rosa al completo fin dal ritiro di Dimaro ma questa ipotesi, incastonata in una finestra di calciomercato cosi lunga, sembra improbabile, anche per una questione economica. Ad agosto inoltrato, il costo dei cartellini, soprattutto per chi ha necessità di vendere, potrebbe assumere contorni più favorevoli per chi invece è chiamato ad acquistare D'altronde il Napoli puo' già vantare una rosa importante, sebbene da migliorare qualitativamente e quantitativamente e quindi la fretta potrebbe essere cattiva consigliera. Meglio attendere con calma il momento giusto e piazzare la stoccata vincente. Finora, nulla è trapelato e bene ha fatto la Dirigenza partenopea a mantenere il più assoluto riserbo sulle trattative. I giocatori che arriveranno, come ha detto il Presidente, saranno acquistati in linea con il fair play finanziario, quindi tutti coloro i quali sono in possesso di ingaggi molto al di sopra del limite prefissato, difficilmente sbarcheranno in città. Peraltro, spendere molto non vuol dire necessariamente vincere, l'importante sarà essere chirurgici negli investimenti e non sbagliare neanche un colpo. Ci sarà pero' almeno un innesto per reparto, forse due in difesa ed in attacco se Cavani dovesse andare via. In tale evenienza, pero', il Presidente De Laurentiis ha dichiarato che i soldi derivanti dalla cessione del Matador, 63 milioni, verrebbero reinvestiti sul mercato. Il numero 1 azzurro ha anche tracciato l'identikit dei calciatori sui quali, al momento, è focalizzata l'attenzione. Un portiere giovane, da far crescere all'ombra di De Sanctis, un difensore per sostituire Campagnaro, un attaccante da affiancare a Pandev ed un centrocampista centrale, da sistemare nel due davanti alla difesa, con caratteristiche diverse da quelle degli attuali presenti in organico. Conferm ancora una volta per Zuniga che, insieme a Maggio, andrebbe a comporre la coppia di esterni bassi. Fisicità e tecnica, per competere in Italia ed in Europa, queste le peculiarità essenziali da ricercare per accrescre il gà elevato livello di competitività dell'organico. Antonello Giannetti

07/06/2013

NAPOLI: DA MARIO GOMEZ… AL "PAPU" GOMEZ, BIGON AL LAVORO

Le parole del presidente De Laurentiis sono sempre ad effetto. C'è poco da fare. Tutti vogliono sapere cosa bolle in pentola per il prossimo anno. Il calciomercato è diventato ancora più interessante, ora che c'è Benitez, perché si sa che a Napoli arriveranno nomi internazionali, o comunque di una certa levatura tecnica del campionato italiano. In questo periodo (ancor prima che Benitez fosse ufficializzato) una marea di nomi sono stati accostati ai programmi azzurri. Ma negli ultimissimi giorni sono due i calciatori di cui si sta parlando tanto. Entrambi attaccanti. Entrambi Gomez. Uno è Mario, 28enne centravanti della nazionale tedesca, ma per metà spagnolo. Addirittura il giornale teutonico Bild lo indicava come vicino al Napoli fino a due giorni fa. Al di là delle smentite di facciata, il bomber del Bayern potrebbe interessare realmente al club di De Laurentiis, ma una eventuale quanto ancora lontana trattativa nascerebbe solo in caso di partenza di Cavani (essendo una prima punta) e forse non sarebbe nemmeno la prima scelta per sostituire il bomber di Salto. L'altro Gomez è Alejandro, più comunemente conosciuto come "El Papu", attaccante esterno del Catania. Potrebbe tranquillamente far parte del tridente di trequartisti che appoggia la punta centrale nel 4-2-3-1 di Benitez., ma il 25enne di Buenos Aires non è sul mercato. Per cui, bisognerà trasformare l'interessamento in trattativa. Mentre infatti il Gomez tedesco ha deciso di lasciare il Bayern, il Gomez "catanese" non è della stessa idea e potrebbe decidere di lasciare il club dell'elefantino solo in presenza di un progetto avvincente (e quello azzurro lo è). Non si tratta dunque di due trattative, ma di due possibili interessi del club azzurro. E tante altre voci ancora si intrecceranno, perché il calciomercato non è ancora cominciato ufficialmente, ma tanto, ormai dura 365 giorni l'anno. Vincenzo Perrella

07/06/2013

CALCIOMERCATO: LA SITUAZIONE DELLE BIG

Ancora nulla di fatto; questo potrebbe essere il titolo per descrivere l'attuale situazione afferente alla campagna di rafforzamento delle squadre italiane. Invece, ciò che ha tenuto banco in questi primi giorni è stato soprattutto il "valzer" delle panchine con il Napoli che ha annunciato Benitez al posto di Mazzarri che, a sua volta, si è accasato all'Inter. La Roma, dopo aver vanamente atteso il sì di Allegri, sembra aver virato definitivamente sull'ex tecnico del Lille Rudi Garcia. Più complicate le piste che portano a Mancini e Blanc. In ogni caso, anche per gli allenatori confermati si sono avuto dei "sussulti", basti pensare a Conte che ha voluto un incontro chiarificatore con la dirigenza bianconera prima di mettersi al lavoro per la nuova avventura, lo stesso Montella è rimasto sulla panchina della viola malgrado avances ricevute da altri club e Max Allegri è stato confermato alla guida del Milan grazie all'abilità dirigenziale di Galliani dopo un lungo tira e molla. Ora dovrebbero partire le manovre che maggiormente stuzzicano la fantasia dei tifosi. La Juventus è alla ricerca di un top player in attacco da affiancare a Fernando Llorente svincolatosi dall'Athletic Bilbao. Il nome più gettonato è Gonzalo Higuain che ha pubblicamente dichiarato di voler lasciare il Real Madrid. I due insieme a Vucinic e Giovinco costituirebbero un attacco esplosivo. Il Milan che, come detto, ha confermato Allegri sulla panchina, punta soprattutto a rinforzare la difesa visto che dalla "cintola in su" la squadra rossonera può ritenersi a posto. Si punta al granata Ogbonna come centrale mancino anche se c'è da battere la concorrenza della Juventus che appare molto interessata al giovane centrale del Toro. Anche la Roma, come il Milan, deve rinforzarsi in difesa atteso che è stata la formazione che ha subito più reti nello scorso campionato dopo il retrocesso Pescara. È evidente che ogni trattativa sarà sbloccata dopo l'annuncio del nuovo allenatore tuttavia la dirigenza è al lavoro ed ha individuato in Benatia dell'Udinese il primo rinforzo. Sul talento marocchino c'era stato anche l'interessamento del Napoli ma la squadra giallorossa pare aver fatto passi decisivi per chiudere l'affare. Moratti, dopo aver presentato il nuovo allenatore Mazzarri è molto impegnato per rinforzare l'Inter al fine di riscattare la deludente annata appena conclusasi. La squadra neroazzurra, che non disputerà le coppe europee, ha bisogno die giusti tasselli soprattutto in mezzo al campo ed in attacco. Per la mediana si potrebbe profilare un nuovo scambio con il Milan che porterebbe Mathieu Flamini alla corte di Mazzarri ed il centrale Silvestre a Milanello. In alternativa al francese è stato fatto un sondaggio anche per Nocerino che è molto apprezzato dal tecnico Mazzarri che lo voleva già ai tempi del Napoli. Più difficile arrivare al brasiliano Paulinho, malgrado il giocatore abbia manifestato l'interesse a trasferirsi in neroazzurro, poiché il Corinthias pretende il versamento dell'intero ammontare della clausola rescissoria ovvero 20 milioni. Per l'attacco è spuntato il nome di Gilardino dopo la brillante annata a Bologna che gli ha fatto riconquistare la maglia della nazionale. Infine la Fiorentina attende sviluppi sul destino di Jovetic. In attacco la squadra viola è ben coperta da Lijaic e dal rientrante Pepito Rossi mentre per il ruolo di prima punta si discute molto intorno al nome di Mario Gomez del Bayern Monaco fresco vincitore della Champions Legue. Dovesse arrivare l'ariete della squadra bavarese, insieme alla conferma di tutti gli altri protagonisti di questa stagione, allora la Fiorentina sarebbe una seria candidata per il titolo nel prossimo campionato. Antonio Rea

07/06/2013

DE LAURENTIIS SHOW: IL PRESIDENTE SVELA GLI SCENARI AZZURRI

A due settimane di distanza dalla presentazione di Rafa Benitez, prevista per il 21 Giugno, il calcio mercato prende forma. I tifosi attendono i primi colpi di mercato e intanto il presidente De Laurentiis promette un grande Napoli. Dopo la conferenza stampa virtuale di domenica scorsa su Twitter con i tifosi, ieri il parton azzurro è tornato a parlare ieri a Radio Marte a 360 gradi del Napoli partendo dal suo nuovo allenatore: "Benitez l'ho trovato molto napoletano. Ci diamo del tu, ci sentiamo telefononicamente ogni giorno ed è molto piacevole. La napoletanità per me è coincidente con l'Inghilterra, sono due tipi di eleganze che si sposano. La mia prima riunione con Benitez è stata tutta sul mercato, stiamo lavorando giorno e notte sui nuovi acquisti, mi ha chiesto giocatori nuovi. Il suo secondo? Abbiamo scelto Pecchia, ma non abbiamo ancora l'ufficialità." Un nuovo matrimonio tra il Napoli e un tecnico di esperienza internazionale, che fa già sognare i tifosi partenopei, che aspettano con ansia l'arrivo a Napoli dell'allenatore spagnolo e attendono i primi colpi di mercato, che secondo il Presidente arriverà molto presto: " Annuncerò il primo acquisto nel giro di una settimana. Il mio primo annuncio sarà un attaccante." Poi blinda i punti fermi del Napoli e della nuova rosa che nascerà a breve: "Hamsik ha altri quattro anni di contratto, non c'è bisogno di rinnovarlo in questo momento, è una bandiera. Zuniga resta al Napoli, non lo vendo neanche per 25 milioni. Maggio e Zuniga, nel nostro progetto tattico, giocheranno nei quattro di difesa. Ho trattato Marquinhos e Lamela direttamente con l'Unicredit, ho offerto quaranta milioni per entrambi, mi volevano cedere Osvaldo a tutti i costi ma in questo momento avendo Cavani non ne abbiamo bisogno. I tifosi del Napoli hanno capito che un giocatore che ha deciso di andar via non si può trattenere a tutti i costi, Cavani è una persona estremamente garbata, sarebbe potuto andar via prima, l'anno scorso i russi mi hanno offerto 55 milioni di euro ed ho rifiutato. La nostra rosa sarà di 25 elementi, 20 titolari, tre portieri e due giovani da inserire. " Un vulcano in piena eruzione De Laurentiis, che ha svelato scenari del prossimo futuro del suo Napoli, mentre i tifosi fremono e attendono i primi colpi : "Ci sono tante squadre forti in Italia, almeno 6 sono al nostro livello. Punto allo scudetto, ma ci sono delle variabili da mettere in conto". Ripartire dopo un ciclo di 4 anni con un nuovo allenatore e con obiettivi importanti non è cosa facile, e ci vorrà il miglior Napoli per regalare nuove soddisfazioni ai tifosi e alla piazza azzurra, ma guardando la costante crescita del Napoli dalla C al secondo posto, non resta altro che rimanere fiduciosi ed attendere….il futuro è azzurro!!!! Roberto Sica

07/06/2013

NAZIONALNAPOLI: CINQUE AZZURRI IN CAMPO

Sono cinque i calciatori del Napoli impegnati nelle gare con le rispettive Nazionali. Christian Maggio giocherà in Repubblica Ceca-Italia in programma a Praga alle ore 20,45. Marek Hamsik scenderà in campo in Liechtenstein-Slovacchia, con inizio alle ore 20.00. Gli esterni Pablo Armero e Camilo Zuniga disputeranno Argentina-Colombia a Buenos Aires. Ma c'e' anche Lorenzo Insigne in campo, con l'Under 21. Dopo la strepitosa rete realizzata su punizione, il talento del Napoli affronterà Israele nella seconda giornata dell'Europeo . La Redazione

07/06/2013

MONDIALI 2014: REP.CECA-ITALIA 0-0. PRESTAZIONE SCIALBA DELLA NAZIONALE ITALIANA

Stasera a Praga l'Italia ha pareggiato per 0 - 0 con la Repubblica Ceca e Italia in una partita valevole per la qualificazione ai Mondiali 2014. Gli azzuri poco brillanti e soprattutto incapaci di costruire azioni da rete, devono ringraziare Buffon che almeno in tre circostanze ha salvato il risultato. Balotelli ha preso due ammonizioni in pochi minuti e al 26° della ripresa è stato espulso. mentre abbandonava il rettangolo verde, il centravanti azzurro ha sfogato la sua rabbia contro le pareti del sottopassaggio che conducono allo spogliatoio, colpite con pugni e calci. La Redazione

08/06/2013

NAPOLI: SI DELINEANO LE STRATEGIE DI MERCATO

In attesa della presentazione ufficiale di Rafa Benitez, continua l'intenso lavoro di Bigon e della Società per affrontare nel migliore dei modi l'apertura del calciomercato. Dopo tale presentazione, prevista per il 21 giugno, mancheranno, infatti, una ventina di giorni prima di ritrovarsi tutti a Dimaro per iniziare la nuova avventura e quindi sarebbe importante, per il nuovo tecnico, avere a disposizione la maggior parte degli elementi che dovranno far parte del nuovo ciclo appena iniziato, per potere inculcare loro, da subito, la propria idea di calcio. Ovviamente con una finestra di mercato così ampia ciò risulta abbastanza complicato, anche per ragioni economiche. I migliori affari si fanno sempre quando il tempo stringe e generalmente l'avvicinarsi della chiusura favorisce chi intende acquistare rispetto a chi ha necessità di vendere. Avanti quindi con calma ed attenzione per piazzare i colpi giusti per migliorare una rosa che ha già ampiamente dimostrato di essere competitiva, ma che va migliorata in qualità e quantità per poter reggere i tanti impegni che la attenderanno la prossima stagione. Il tutto ovviamente rimanendo all'interno dei parametri del fair play finanziario che fanno dell'attuale Sociatà azzurra un modello a livello europeo. Al di là della girandola di nomi, servirà almeno un innesto per reparto. C'è da rimpiazzare il dinamismo e la fisicità di Campagnaro e c'è da trovare un centrocampista da collocare nel duo davanti alla difesa che abbia caratteristiche diverse dai tre svizzeri, che sappia costruire maggiormente oltre che intedire. In attacco, ovviamente tutto è legato all'esito della viceda Cavani. Se il Matador dovesse restare in azzurro si potrà puntare a rinforzare il terzetto alle spalle della punta. Se invece il bomber di Salto dovesse andare via, le parole del Presidente sono state comunque estremamente rassicuranti. L'addio al Matador accadrà solo se arriveranno sonanti i milioni previsti dalla clausola e, se anche ciò dovesse accadere, saranno puntualmente reinvestiti per sostituire degnamente il nosro Edi. Le idee in casa Napoli sono dunque quanto mai chiare, non ci resta che attendere. Massimo Ricca

08/06/2013

IL SAN PAOLO: CROCE E DELIZIA

Come accade ormai da anni, al termine del campionato rifiorisce l'annoso problema dello stadio San Paolo. Oggetto già di diversi "ritocchi", per soddisfare il regolamento UEFA circa l'omologazione degli impianti che ospiteranno le competizioni europee. L'ultima vicenda riguarda l'adeguamento normativo richiesto dall'organizzazione europea per consentire al Napoli di giocare le partite di Champions sul proprio terreno di gioco. I lavori dovranno essere completati entro il 30 giugno, termine fissato dall'UEFA per il completamento dei lavori. Il Napoli, intanto, si è cautelato indicando lo stadio "Renzo Barbera" di Palermo quale impianto di riserva. Ed inoltre, il Napoli attende anche il certificato di agibilità per la struttura già da qualche mese. De Laurentiis ha più volte dichiarato la sua completa e totale disponibilità, anche in termini di risorse, per ovviare definitivamente al problema, anche mediante la costruzione di un nuovo impianto, funzionale e polifunzionale. Il Presidente, sulla scorta delle esperienze raccolte negli ultimi anni, ha individuato, correttamente, nella "questione Stadio" un aspetto fondamentale per la crescita economica della società. Non dimentichiamo che i più grandi club europei sono i proprietari degli impianti che li vedono protagonisti; in taluni casi assegnando allo stadio il nome dello sponsor per aumentare gli introiti. La realizzazione di un impianto polifunzionale potrebbe essere sicuramente nuova linfa per le casse del Napoli che in tal guisa, con la grande capacità gestionale già dimostrata, potrebbe mettersi alla pari con i fatturati delle più forti società europee. Occorre dunque velocizzare, sempre nel rispetto assoluto delle regole e delle disposizioni di legge, le operatività propedeutiche alla costruzione del nuovo San Paolo ed evitare, cosi come dichiarato dal Presidente che nell'eventualità di ulteriori ritardi dell'amminstrazione comunale, sarebbe pronto a costruire lo stadio fuori dalla città, anzi addirittura fuori dalla provincia. Il Sindaco de Magistris, molto sensibile sull'argomento e conscio della delicatezza del problema, è sembrato estremamente disponibile a sedersi al tavolo delle trattative con i Presidente per addivenire ad una definitiva risoluzione dell'annoso problema. Nella logica imprenditoriale, il discorso del Presidente non fa una piega. Chi gestisce un'azienda ed il Napoli lo è, ha il pieno diritto di mettere in campo tutte le azioni atte a migliorare i ricavi ed a far innalzare i fatturati, anche se la celta di portare il Napoli a giocare fuori città sarebbe evidentemente assai dolorosa. I tifosi sono spetattori interessati, per loro, e come dargli torto, il Napoli deve giocare in città meglio se al San Paolo, che la torcida partenopea considera alla stregua di un tempio. Paolo De Giorgio

08/06/2013

MONDIALI 2014: ARGENTINA - COLOMBIA: 0 - 0. BENE ARMERO E ZUNIGA

E' finita in parità Argentina - Colombia, gara valevole per la qualificazione al Mondiale 2014. Buona la prestazione di Zuniga ed Armero, in campo per tutta la durata dell'incontro, invero non entusiasmante, anzi alquanto nervoso con sette ammoniti e due espulsi, Higuain e Zapata. La Redazione

08/06/2013

UNDER 21: L'ITALIA STRAPAZZA ISRAELE. INFORTUNIO PER INSIGNE.

Nessun problema per l'Under21 guidata da Mangia nella gara con Isreale vinta dagli azzuri per 4 a 0. Unica nota stonata della serata l'infortunio occorso a Lorenzo Insigne, toccato duro alla caviglia e costretto ad uscire anzitempo. Il talento del Napoli e' stato condotto in ospedale per effettuare gli accertamenti che hanno evidenziato un trauma contusivo al perone sinistro, cosi come recita un comunicato emesso dalla SSC Napoli. La Redazione

09/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, MUSICA DA CALCIO

E mentre i più stanno riversandosi sui litorali marini per la prima vera tintarella, i rimanenti stanno dirigendosi invece alla sacra scugnizzeria azzurra per un appuntamento assaje importante, così come hanno fatto sapere voci di corridoio…o meglio dire…voce 'e sta città ! In attesa di esser ancora presentato con i giusti onori il mister Benitez, il nostro amico tifoso di nome e di fatto si accinge a presentarci una speciale lezione di calcio. I Fedelissimi sono tutti lì, riviste e giornali al seguito,…'o mare po' aspettà…Armando s'adda ascoltà ! Davanti a noi, tre note musicali…"Dotto, sapite 'e che se tratta" ?!...ancora un attimo e lo scopriremo. Dopo un appello quasi "militaresco", il mister…ops…Armando inizia: "Don Rafè tene 'a lista, giocatori abituati 'a fa goal qualificati, mmò aguzzate bbuone 'a vista" ! Si diffonde sottovoce una perplessità…foss' jute 'o sole 'n capa ? Shhhh…sentiamo:…" 'O primm' è nu difensore…ca nun perde 'a palla, tale e quale comm'fa ammore…a na femmena l'accarezza 'a protegge e cu' essa balla; 'nmiezz'o campo nu mastino, mmò se chiamm' l'incontrista, addà sta semp vicino 'o compagno centrocampista; ce vò infine n'attaccante, piedi bbuone e forte assaje, che di goal n'adda fa tant, e se sbaglia song guai" ! Aristotele, Socrate, Diogene ? No, semplicemente filosofia azzurra! Il tifoso Armando ha idee ben chiare e sembrano essere quelle del nostro Presidente: i tre reparti saranno rinforzati, la sensazione è quella di imminenti importanti notizie. Rafael Benitez sta esaminando in queste ore le soluzioni ottimali per il suo modulo, compito delicato anche perché sa di essere giunto in una città dove si mangia più di calcio che di altro e la tifoseria attende fiduciosa. "Perché allora quelle tre note" ? vorrei domandare; come se l'avesse intuito, è il saggio don Gennaro, prontamente, ad esclamare…"Nun ce manca 'a fantasia, è nel cuor napoletano, 'o ver'è sta sinfunia, forza Napoli noi cantiamo" ! Buona domenica e Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

09/06/2013

NAPOLI: IN ATTESA DEI NUOVI ACQUISTI, INSIGNE È PRONTO PER LA CHAMPION'S

Stenta a decollare il calciomercato, a testimonianza del fatto che in tempi di crisi economica necessitano più che mai grande competenza e capacità organizzative. Tantissime trattative restano allo stato embrionale, perchè chi vende cerca di monetizzare al massimo, e chi acquista quasi sempre vuole inserire contropartite tecniche. Non ha questi problemi il Napoli, che si sta muovendo con attenzione seguendo le indicazioni del nuovo tecnico. Rafa Benitez è uomo dalle idee chiare, e proprio per questo il feeling con De Laurentiis è stato immediato. Per essere competitivi servono interventi mirati, e al di la dei nomi più o meno noti a tutti, è probabile che Bigon stia lavorando sottotraccia su obiettivi ancora tenuti nascosti. Tutti i reparti saranno rinforzati, servono 'chili e centimetri' per essere competitivi in Europa, e soprattutto si dovrà puntare su elementi collaudati che possano interpretare al meglio gli schemi di Benitez. Calciatori già pronti, abituati a palcoscenici importanti, capaci di gestire le tensioni, dotati di grande personalità per giocare senza ansia anche in quei momenti in cui la palla sembra scottare. In difesa e a centrocampo, quindi, i profili giusti da seguire sono quelli di calciatori che abbiano la capacità di far partire l'azione palla a terra. Sulla trequarti, invece, la scelta cadrà su elementi molto veloci e tecnici, bravi a saltare l'uomo e dotati di buone qualità balistiche, atteso che davanti ci sarà un'unica punta. Cavani? Beh, su questo le parole del presidente De Laurentiis sono state chiarissime. Sull'uruguaiano c'è il Chelsea, mentre da Madrid non arrivano segnali ufficiali, quindi se la cessione dovesse concretizzarsi è chiaro che arriverà un top player in grado di sostituire al meglio il Matador. Anche in questo caso, il Napoli non si farà trovare impreparato, e si è già cautelato prendendo informazioni su attaccanti di prima fascia. Intanto Lorenzo Insigne si esalta con l'Under 21, ritrovando con Mangia un ruolo piu congeniale alle proprie caratteristiche. Non più esterno a sinistra, non più costretto a faticosi ripiegamenti come accadeva con Mazzarri, ma libero di svariare dietro la punta, agendo quindi da fantasista. Per il magnifico, la prossima stagione potrebbe essere quella della definitiva consacrazione, e il Napoli potrebbe avere già in casa un nuovo gioiello da "sfoggiare" nelle notti europee. Donatello Giannetti

09/06/2013

NAPOLI: SCIOGLIERE IL NODO CAVANI.

Cavani si, Cavani no...Sembra di sfogliare una margherita nella speranza che l'ultimo petalo rimasto tra le dita sia quello del si, che significherebbe la permanenza del Matador all'ombra del Vesuvio. Invero la situazione si sta un po' complicando. Molti rincorrono il bomber del Napoli ma poi quando c'e' da mettere sul tavolo della trattativa l'importo della clausola, giustamente preteso dalla dirigenza azzurra, iniziano i dietrofront, più o meno evidenti e nascono ipotesi di permute con calciatori che non sembrano essere di appeal del nuovo allenatore Benitez. La questione, pero', deve essere risolta, in un modo o nell'altro, in tempi brevi. Il Napoli ha bisogno di fare la campagna acquisti e la permanenza o meno del Matador, diventa un fattore determinante nelle scelte future e nella capacità economica relativa agli investimenti da programmare. Tutto ruota intorno al nome del bomber anche se il Napoli, ovviamente un percorso di massima lo ha già tracciato e qualcosa, come ha preannunciato il Presidente qualche giorno fa, potrebbe già iniziare ad accadere fin dai primi giorni della settimana prossima. Più che i nomi dei calciatori che potrebbero essere oggetto delle attenzioni del Direttore Bigon, forse è meglio soffermarsi sulle caratteristiche che necessitano per migliorare la rosa che, non va dimenticato, è già di ottimo livello. Tecnica, esperienza e fisicità, sono queste, tout court, le peculiarità dei calciatori da acquistare. Tecnica perche' è da sempre uno degli elementi fondamentali per riuscire a praticare un calcio piacevole e vincente, fisicità perche' in Europa altrimenti la strada diventa tortuosa ed esperienza perche' avere la capacità di gestire ansia, risultati e pressione è fondamentale per una squadra che come il Napoli, punta al massimo in ogni competizione. E' lecito supporre che si attuerà un mix tra calciatori con esperienza internazionale e quelli che invece già calcano i rettangoli verdi della Serie A proprio per soddisfare le esigenze sopra citate. La massima Serie sarà come sempre equilibrata e competitiva anche nella stagione successiva e, disporre di uomini in rosa che hanno già dimostrato in Italia le loro qualità sarebbe senz'altro determinante, non dovendosi correre rischi in merito all'ambientamento al calcio italiano che, si sa, resta il più difficile in Europa. Antonello Giannetti

09/06/2013

INFORTUNIO INSIGNE.LA SSC NAPOLI RASSICURA I TIFOSI CON UN COMUNICATO

Tanta Paura per i tifosi del Napoli dopo l'infortunio rimediato ieri sera da Lorenzo Insigne nel corso della gara Italia-Israele valevole per l'Europeo Under 21. Insigne, nel finale del primo tempo., dopo una brutta entrata è stato costretto a lasciare il terreno di gioco in barella, visibilmente dolorante e con le lacrime agli occhi. L'attaccante del Napoli è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Tel Aviv. Intanto sul web si sono rincorse numerose notizie sullo stato di salute del talento azzurro e sull'entità dell'infortunio. Pronto è arrivato un comunicato ufficiale della SSC Napoli che ha scongiurato il pericolo di un infortunio serio: Per l'attaccante azzurro trauma contusivo al perone sinistro (Fonte S.S.C.NAPOLI) Lorenzo Insigne si è infortunato con l'Under 21. Nella seconda giornata degli Europei l'attaccante azzurro ha subìto una brutta entrata sul finale del primo tempo di Italia-Israele. Lorenzo è stato trasportato immediatamente all'Ospedale di Tel Aviv, dove gli esami hanno rivelato un trauma contusivo al perone sinistro. Insigne quasi sicuramente saltera' la prossima gara, quella contro la Norvegia, per tornare a disposizione in occasione delle semifinali.L'Italia ha poi battuto Israele per 4-0 qualificandosi alla fase successiva con un turno di anticipo. La Redazione

10/06/2013

NAPOLI: RINFORZI E BILANCIO, SEMPRE DI PARI PASSO

Se si cammina in città a Napoli, dove spesso lo stress la fa da padrone, non è difficile ascoltare le persone esprimersi con un eloquente "calma e gesso", frase utilizzata proprio per stemperare i nervosismi e tentare di affrontare le vicende quotidiane con la giusta tranquillità, considerato che la fretta spesso è cattiva consigliera. Catapultandoci nel mondo del calcio, e in special modo nelle vicende di casa Napoli, teletrasportiamo questo modo di dire per significare che è il momento di mantenere la calma. Il calciomercato è in una fase di stallo, i manager si studiano, sono come due pugili che alla prima ripresa "assaggiano" i guantoni prima di sferrare un attacco più incisivo. Non si puo' pensare che alla prima ripresa si parta all'attacco dell'avversario a spron battuto esponendosi al rischio di beccare qualche colpo d'incontro. Quindi, se è vero che Il Napoli ha la necessità di "chiarire " velocemente la vicenda Cavani è altrettanto vero che si parte da una base di squadra molto forte, che in organico puo' vantare calciatori del calibro di Hamsik, Zuniga, Pandev, Insigne, Dzemaili, Inler, Behrami e la lista potrebbe continuare ancora per un paio di righe. Una squadra che ha compiuto un percorso straordinario in campionato e che quindi non va ricostruita bensi solo migliorata. Morale della favola: bene fa il Direttore Bigon ad operare sottotraccia, come sua abitudine e, almeno in questa prima fase a non avere fretta nel chiudere le trattative, per poi, di concerto con i desideri di Benitez, piazzare i colpi vincenti e portare all'ombra del Vesuvio i calciatori giusti per far spiccare alla rosa un ulteriore salto di qualità. E' chiaro che la rosa va armonizzata numericamente, atteso che alcuni dei protagonisti della scorsa stagione lasceranno la maglia azzurra, ma soprattutto va migliorata tecnicamente per poter competere ad alto livello nelle tre competizioni (campionato Champions e Tim Cup). Benitez, come ogni allenatore, desidererebbe avere la rosa al completo già dal ritiro di Dimaro. Eventualità questa che sebbene sacrosanta in ordine al lavoro tecnico-tattico da svolgere, appare improbabile, soprattutto in virtu' di una finestra di mercato talmente ampia che andrà a chiudersi il 2 settembre. E quindi, non è difficile comprendere che in un contesto economico oltremodo in sofferenza, poter aver la possibilità di risparmiare un bel po' di euro nell'acquisto di un calciatore è aspetto essenziale dal punto di vista imprenditoriale. Comprare a luglio comporterebbe determinati costi, a metà agosto certamente di meno. Bisognerà come sempre far combaciare le esigenze sportive e quelle del bilancio, da sempre motivo di vanto per la SSC Napoli. Percio', "calma e gesso"... Antonello Giannetti

10/06/2013

NAPOLI: IL MERCATO IN USCITA PUO' PORTARE UN ULTERIORE TESORETTO

Si parla molto in questi giorni, a giusta ragione del mercato in entrata del Napoli ma occorre anche gettare lo sguardo anche su chi invece potrà lasciare la maglia azzurra e su alcuni giocatori, in comproprietà, che potrebbero tornare utili al nuovo corso o, invece, essere venduti e rimpinguare le casse della Società con un tesoretto utile. Nel frattempo sembra assai probabile la definitiva rinuncia dell'Inter a Gargano che, quindi, dovrebbe rientrare in sede per essere poi valutato dal nuovo allenatore. I nerazzurri avrebbero dovuto versare la somma di 5,5 milioni di euro per

assicurarsi il cartellino di “El Mota” che, evidentemente, non rientra nei piani tecnici di Mazzarri. Discorso inverso per l’Atalanta, intenzionata a riscattare il bravo Luca Cigarini. Con la Ternana bisognerà valutare Luigi Vitale, esterno di indiscutibile valore tecnico che quest’anno in cadetteria si è messo in evidenza anche come uomo gol, sia sui calci di punizione che nei penalty, dimostrando anche in quel fondamentale di cavarsela egregiamente. Stesso discorso per Fernandez che dopo la positiva parentesi al Getafe ha voglia di affermarsi anche in un campionato più difficile come quello italiano. L’anno scorso il difensore argentino, titolare nella sua nazionale, non è riucito a dare il meglio forse anche perche’ penalizzato dal fatto che Mazzarri schierava la difesa a tre mentre lui era più abituato ad essere il centrale di uno schieramento a quattro. Vedremo al riguardo quali saranno le decisioni in merito, anche perche’ in rosa ci sono già Cannavaro, Britos e Gamberini e la dirigenza è impegnatissima nel reprire un altro difensore centrale di grande cratura e forte fisicamente. C'e' anche Vargas da valutare, senza dimenticare che il Napoli per il suo acquisto ha effettuato un notevole esborso economico. Il calciatore, in prestito al Gremio, ha alternato buone prestazioni ad altre incolori, mentre in nazionale è riuscito spesso a lasciare il segno con qualche gol di pregevole fattura Non bisogna altresi dimenticare che anche Santana, Uvini e Hoffer potrebbero rientrare alla base per poi, presumibilmente essere dirottati altrove. Antonello Giannetti

10/06/2013

AMICHEVOLI: BRASILE-FRANCIA 3-0

Dopo 21 anni il Brasile torna a battere la Francia. Nell'amichevole giocata allo stadio Arena Gremio di Porto Alegre, i verdeoro hanno battuto per 3-0 la Francia. La gara si è sbloccata nella ripresa. A segno Oscar all'8', Hernanes al 39' e Lucas (su rigore) al 47'. Poco brillante, invece il neo balugarana Neymar sostituito tra i fischi sul finire della gara. La Redazione

10/06/2013

NAPOLI: CAVANI SI, CAVANI NO. IL PROGETTO PROSEGUE IN OGNI CASO

Cavani si, Cavani no...Il borsino odierno sembrerebbe spingere il Matador lontano da Castelvolturno ma il nodo della vicenda è sempre il medesimo ed è rappresentato dalla clausola rescissoria. Che il calciatore desideri eventualmente lanciarsi in nuove avventure professionali è assolutamente lecito cosi come è lecito che il Presidente De Laurentiis, in forza di un accordo sottoscritto dall parti, pretenda l'intero versamento della clausola rescissoria e bene fa a rispedire al mittente eventuali proposte economicamente inferiori. Tutti vogliono il Matdor ma quando c'e' da mettere sul tavolo della trattativa l'importo previsto, iniziano i dietrofront, più o meno evidenti o proliferano ipotesi di permute. Il Napoli, ovviamente secondo il principio condivisibile del "chi vuole restare bene, chi vuole andare via, vada pure" avrà già preparato le sue strategie di mercato, in un senso o nell'altro, tant'e' che il Presidente ha detto chiaramente che i 63 milioni derivanti dalla eventuale cessione del bomber di Salto verrebbero reinvestiti sul mercato. Percio', occorre guardare con ottimismo al futuro, senza lasciarsi trasportare dalla passione. Fondamentale per la crescita della squadra e per continuare il progetto è la Società che, nel tempo, ha sempre dimostrato di tener fede agli impegni assunti con il raggiungimento degli obiettivi previsti. Antonello Giannetti

10/06/2013

NAZIONALNAPOLI: TRE AZZURRI IN CAMPO DOMANI

Domani ci saranno tre calciatori del Napoli impegnati in gare valevoli per le qualificazioni ai mondiali che si disputeranno in Brasile nel 2014. Pablo Armero e Camilo Zuniga giocheranno in Colombia-Perù a Barranquilla mentre Cavani sarà impegnato in Venezuela-Uruguay. La Redazione

10/06/2013

SUMMER CAMP SSC NAPOLI, PARTITA LA II EDIZIONE A CASTELVOLTURNO

Dopo il successo della scorsa estate, la Società azzurra ripropone la splendida esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi tifosi che stavolta vivranno da protagonisti proprio al Centro Tecnico di Castelvolturno.A presentare l'evento l'Head of Operations, marketing and Sales azzurro Alessandro Formisano che è intervenuto ai microfoni di Radio Marte: "Lo Junior Summer Camp è partito oggi pomeriggio in una seduta durata due ore diretta da tecnici della SSC Napoli. L'edizione durerà 5 settimane, ospiteremo circa 500 bamibni suddivisi per classi di età: 6-7 anni, 8-9 anni e 10-12 anni. Gli allenamenti saranno composti da una parte teorica seguita poi da quella pratica col pallone sui campi della prima squadra". "Questo è solo il prologo di un progetto ad ampio respiro che abbiamo ideato con il Presidente De Laurentiis su tutto il territorio. Questi corsi saranno replicati in Trentino durante il ritiro del Napoli ma siamo in contatto anche con altre località di vacanza. Nella prossima stagione contiamo di rinforzare i rapporti con i club Napoli e di dare una connotazione ufficiale ai nostri fan club sparsi in Italia" I primo giorno di allenamento è stato tenuto a battesimo dal Vice Presidente azzurro Edoardo De Laurentiis che ha accolto e vissuto con grandissimo entusiasmo l'esperienza dei 75 ragazzi che sotto l'attenta guida di dieci tecnici dello staff della SSC Napoli hanno vissuto l'impegno e l'emozione di calcare i campi dove si allenano i loro campioni. Con il Summer Camp, il Napoli rilancia un grande progetto educativo per i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. Ogni Camp ha una durata di una settimana. Le attività si svolgeranno su uno dei campi in erba naturale del Centro Tecnico di Castel Volturno e comprenderanno anche delle sessioni di formazione che si terranno all'interno della Sala Conferenze ufficiale del Club. La SSC Napoli ringrazia gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione della II Edizione del Summer Camp. Fonte: SSC Napoli

11/06/2013

NAPOLI: IL MERCATO E L'ENTUSIASMO DEI TIFOSI

A Dimaro, come sempre, il Napoli non sarà solo. I tifosi azzurri si stanno già organizzando x essere vicini alla squadra già dai primi giorni del ritiro. Non solo ultras, ma più che mai intere famiglie che hanno scelto questa splendida località per unire il piacere della vacanza alla passione e all'amore x la squadra del cuore. Nella fase più dura della preparazione, i calciatori azzurri avranno quindi il conforto degli immancabili cori da stadio, giusto per entrare immediatamente in clima campionato. Un bell'impatto per Rafa Benitez e per gli eventuali nuovi arrivi, che avranno così modo di provare sulla propria pelle le emozioni che solo questa tifoseria riesce a regalare. Nessuna novità, a tal proposito, arriva dal calciomercato, anche se per i calciatori nel mirino della società azzurra si intensificano i contatti. C'è attesa anche per i prestiti le comproprietà della scorsa stagione da definire, in particolare per quelle di Gargano e Cigarini. Per l'uruguaiano potrebbero aprirsi le porte di un ritorno a Napoli, perché da Milano sponda Inter non arrivano notizie di un eventuale riscatto. Il centrocampista italiano, invece, reduce da prestazioni importanti dovrebbe restare a Bergamo, anche se su di lui non manca l'interesse di altre formazioni e lo stesso Benitez potrebbe decidere di tenerlo in rosa. Donatello Giannetti

11/06/2013

NAZIONALNAPOLI: QUATTRO AZZURRI IN CAMPO

Sono quattro i giocatori del Napoli impegnati in Nazionale. Christian Maggio è impegnato nell'amichevole Italia-Haiti in programma a Rio de Janeiro (ore 20,45) Cavani scenderà in campo in Venezuela-Uruguay, Armero e Zuniga in Colombia-Perù La Redazione

11/06/2013

IL NAPOLI ENTUSIASTA DELLA VAL DI SOLE STAMATTINA IL SOPRALLUOGO IN VISTA DEL RITIRO

Ha voluto analizzare ogni dettaglio sia al campo sportivo di Carciato sia allo Sporting Hotel Rosatti di Dimaro la delegazione del Napoli Calcio salita oggi in Val di Sole per un'ispezione alle strutture che dal 13 al 26 luglio prossimi ospiteranno il ritiro precampionato della squadra partenopea, di fatto prima uscita per l'atteso nuovo mister Rafael Benitez.Il direttore dell'area comunicazione Nicola Lombardo, il direttore processi amministrativi e compliance Antonio Saracino e due stretti collaboratori del nuovo allenatore azzurro Benitez sono stati accolti in Val di Sole dal direttore della locale Apt Attilio Gregori, dal sindaco Romedio Menghini, dal suo vice Fabio Albasini, dall'assessore comunale a turismo, sport ed eventi Alessandro Fantelli e da Andrea Tomazzoni di Trentino Turismo, i quali hanno guidato la troupe partenopea prima al centro sportivo di Carciato, poi all'hotel che per il terzo anno consecutivo ospiterà il Napoli Calcio. La squadra campana di Aurelio De Laurentiis è reduce da un'annata strepitosa, che ha visto Hamsik e compagni chiudere il campionato al secondo posto guadagnandosi l'accesso diretto alla Champions League, quindi la preparazione in Trentino assumerà quest'anno un'importanza ancora maggiore vista l'intensa stagione che attende gli azzurri, i quali in Val di Sole troveranno anche una vasta gamma di sentieri e piste ciclabili ideali per il necessario lavoro «a secco». Soddisfatto al termine del sopralluogo Antonio Saracino: «Il Napoli Calcio torna molto volentieri in Trentino, anche perché con la Val di Sole esiste ormai un rapporto collaudato sia per quanto concerne gli impianti sia per l'accoglienza speciale. Come società siamo sicuri che la sede del nostro ritiro troverà la piena approvazione di mister Rafa Benitez e del nuovo staff tecnico. La struttura di Dimaro è già a buon punto, mancano solo gli ultimi dettagli per definirla pronta alla nostra preparazione estiva, un periodo fondamentale in vista di una stagione che ci vedrà di nuovo protagonisti nella massima competizione europea». A Saracino fa eco un entusiasta Nicola Lombardo: «Siamo felicissimi di proseguire la nostra collaborazione con il Trentino, dopo due anni nei quali ci siamo trovati benissimo e durante i quali abbiamo notato costanti migliorie nelle infrastrutture, anche perché ogni nostra richiesta è stata esaudita. La disponibilità di chi ci accoglie è sempre stata totale, in quanto abbiamo trovato gente che ha sempre capito le esigenze dei ragazzi. Nel contempo siamo felici di poter offrire ai nostri tifosi una località bellissima dove trascorrere le proprie vacanze». Felice di ripetere l'esperienza con quella che è la seconda squadra d'Italia nonché una delle più quotate a livello europeo pure il primo cittadino Romedio Menghini: «Quella del Napoli Calcio è una presenza alla quale teniamo molto, sia per l'importanza che questa ricopre dal punto di vista promozionale e turistico, sia per la sinergia totale che abbiamo sempre trovato con la società partenopea. Ci impegneremo affinché tutto vada per il meglio, così come nelle due esperienze precedenti, che ci hanno regalato molte soddisfazioni». Manca soltanto un mese quindi al terzo ritiro del Napoli in Val di Sole, una località che si sta preparando per quella che sarà un'altra invasione, colorata e calorosa quanto pacifica, di tifosi azzurri pronti a salutare la rinnovata squadra del presidente Aurelio De Laurentis. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

11/06/2013

EUROPEI U.21, ITALIA-NORVEGIA 1-1, AZZURRI QUALIFICATI

L'Italia Under 21 raggiunge la semifinale degli Europei, in virtu' del pareggio per 1-1 con la Norvegia. Il gol è stato realizzato al 90° minuto da Bertolacci. L'Italia adesso attende di sapere chi sarà la la prossima avversaria, tra Olanda e Spagna. Il talento del Napoli, Lorenzo Insigne che oggi non è sceso in campo per i posrtumi dell'infortunio occorsogli nel match contro Israele, potrebbe rientrare proprio sabato. La Redazione

11/06/2013

ITALIA - HAITI 2 - 2, PRANDELLI: ABBIAMO FATTO UNA BRUTTA FIGURA

Una brutta Italia non va oltre il pareggio con Haiti, per 2 -2 in una gara amichevole giocata a Rio de Janeiro, in vista dell'ormai prossima Confederation Cup. Giaccherini porta in vantaggio la Nazionale dopo soli 19'', mettendo a segno il gol piu' veloce della storia, Marchisio al 26' della ripresa sigla il raddoppio. Poi, accade quello che nessuno poteva immaginare e cioe' che prima Saurel accorcia le distanze su rigore al 40' e poi, al 91° Peguero agguanta il definitivo pareggio. La Redazione

12/06/2013

NAPOLI: IL MERCATO STA ENTRANDO NEL VIVO

Il nuovo ciclo azzurro è appena iniziato e mentre prosegue la girandola di nomi che vengono accostati allo scacchiere di Benitez, Bigon continua il suo intenso lavoro di perlustrazione nel panorama delle offerte avendo il compito di far collimare le esigenze tecniche del nuovo Mister con quelle economico-gestionali della Società. La rosa va rinfoltita numericamente e migliorata tecnicamente per poter competere adeguatamente nelle tre competizioni che attendono il Napoli la prossima stagione: Campionato, Coppa Italia e soprattutto Champion's. Almeno tre saranno i nuovi innesti, uno per reparto, nel caso Cavani dovesse rimanere in azzurro, in caso contrario ci sarà poi da reinvestire i milioni che arriveranno dalla cessione del Matador per sostituirlo nel miglior modo possibile. Coloro che arriveranno, al di là dei nomi, dovranno essere idonei al progetto tecnico di Benitez ed alla sua idea di calcio e dovranno portare un forte un bagaglio di tecnica, fisicità ed esperienza. La tecnica per elevare il valore di un organico che già vanta elementi come Hamsik, Insigne e Pandev, tanto per citarne alcuni, la fisicità per reggere l'impatto con le grandi corazzate europee di cui l'impressionante Bayern di quest'anno è l'emblema, e l'esperienza che è fondamentale per gestire l'aspetto mentale in una stagione che si preannuncia così intensa. Almeno tre innesti con queste caratteristiche da inserire nello scacchere dello spagnolo in attesa di delineare il destino del Matador. E' ovvio, a tal proposito, che sarebbe auspicabile definire quanto prima le sorti dell'uruguagio in modo da non penalizzare il mercato in entrata e poter sfruttare gli introiti della famosa clausola nel migliore dei modi ed evitando che eventuali sostituti possano accasarsi altrove nell'attesa che la situazione trovi il suo sbocco. Massimo Ricca

12/06/2013

NAPOLI: BIGON DRAGA IL MERCATO, CAVANI IN O OUT?

Cavani va, Cavani resta, ancora nulla di fatto. La situazione non è ancora definita e azzardare una previsione sull'esito è davvero difficile. Il range delle pretendenti del Matador sembra, e rimarchiamo sembra, essersi ridotto a due squadre, citate in ordine sparso: Chelsea e Real Madrid, sebbene non si possano escludere inserimenti dell'ultima ora, atteso che il bomber di Salto fa gola a tanti. Ma il nocciolo della questione è sempre lo stesso, la clausola rescissoria. Quando c'e' da mettere sul tavolo della trattativa l'importo di 63 milioni, giustamente preteso dalla dirigenza azzurra, iniziano i dietrofront, più o meno evidenti e nascono ipotesi che prevedono contanti e contropartite tecniche. Il Napoli, pero', non sembra disposto ad accettare giocatori in parziale contropartita, bensi appare orientato a richiedere il versamento dell'intero ammontare della clausola per poterla po reinvestire sul mercato, scegliendo calciatori adatti al credo tattico di Benitez. Naturalmente anche questa è un'opzione che puo' modificarsi, in base anche a quelli che potrebbero essere i calciatori offerti in cambio del centrvanti partenopeo. Per restare nel campo delle ipotesi, non possiamo non ipotizzare che Cavani alla fine possa restare in maglia azzurra, sebbene questa appaia come l'eventualità meno plausibile. L'importante è che la questione trovi una sua definitiva risoluzione, magari in tempi brevi. Il Napoli ha la necessità di iniziare a programmare la stagione che verrà e la permanenza o meno del Matador, assurge ovviamente a fattore determinante nelle scelte future, sebbene Bigon ed i suoi collaboratori avranno certamente già pianificato la strategia di mercato, indipendentemente da Cavani, tant'e' che i primi annunci potrebbero arrivare a breve. Paolo De Giorgio

12/06/2013

NAPOLI: TRE AZZURRI NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI

Ancora grande ribalta per i calciatori del Napoli impiegati nelle rispettive rappresentative. La Colombia, con Pablo Armero e Zuniga ha vinto con il Peru', mentre una splendida rete del Matador Cavani ha consentito all'Uruguay di vincere con il Venezuela-Uruguay 0-1. I calciatori azzurri sono stati impiegati per l'intero arco della partita. La Redazione

12/06/2013

NAZIONALI: CAVANI PROTAGONISTA CON L'URUGUAY. BENE ZUNIGA E ARMERO

Buona prestazione per i sudamericani azzurri impegnati ieri con le rispettive nazionali. Matador Cavani, al centro delle trattative di Mercato e oggetto del desiderio dei più grandi club europei, è andato a segno con l'Uruguay segnando il gol che ha deciso la sfida Venezuela-Uruguay terminata 0-1, in favore dei biancocelesti. Bella la rete di Cavani, che sopo aver superato un difensore ha trafitto il portiere con un bel diagonale regalando una preziosa vittoria alla sua squadra. Protagonisti con la Colombia Pablo Armero e Camilo Zuniga nella gara vinta per 2-0 contro il Perù a Barranquilla. I due azzurri in campo per tutti i 90'. Armero autore dell'assist per il raddoppio di Gutierrez. La Redazione

12/06/2013

MERCATO: JOAQUIN ALLA FIORENTINA

La Fiorentina ha acquistato Joaquin, estrno del Malaga. Ecco il testo del comunicato apparso sul sito del club viola (: "ACF Fiorentina e Malaga C.F. annunciano di aver raggiunto un accordo per il trasferimento in viola a titolo definitivo dell'atleta Joaquin Sanchez Rodriguez, accordo subordinato alla firma del contratto economico da parte del giocatore" La Redazione

12/06/2013

DE LAURENTIIS: NO A BELFODIL

Se c'era qualche dubbio, il tweet del Presidente De Laurentiis lo ha definitivamente fugato. Il Napoli non è interessato a Belfodil, attaccante del Parma.esce dagli interessi del Napoli. Ad annunciarlo lo stesso Aurelio De Laurentiis in un tweet che scuote il mercato. Ecco il testo del tweet del numero 1 del Napoli:: «Ringrazio Ghirardi che mi ha offerto con amicizia una priorità su Belfodil, giocatore di spessore. Ma dopo una serie di considerazioni ho ritenuto di indirizzarmi verso altri nomi». La Redazione

12/06/2013

IL NAPOLI SMENTISCE INTERESSAMENTO PER JESUS FERNANDEZ PORTIERE DEL REAL MADRID

Ecco il testo del comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "La SSC Napoli smentisce categoricamente qualsiasi contatto con agenti o manager di Jesus Fernandez, portiere del Real Madrid. Di conseguenza tutte le voci riportate dai media di un eventuale interessamento verso il giocatore sono da ritenersi prive di fondamenta." Fonte: SSC Napoli

12/06/2013

EUROPEO UNDER 21: L'ITALIA AFFRONTERÀ L'OLANDA

E' l'Olanda l'avversaria dell'Italia nella gara di semifinale dell'Europeo Under 21. Gli orange sono stati superati dalla Spagna per 3 - 0 che ha conquistato quindi il primo posto nel girone. La Redazione

13/06/2013

MERCATO: IL NAPOLI STRINGE I TEMPI. A BREVE IL PRIMO ACQUISTO?

Continuano a rincorrersi nomi di possibili acquisti per il Napoli targato Benitez. Ma se alcuni di essi hanno le caratteristiche giuste x poter fare parte della rosa 2013/14, altri sembrano essere il classico specchietto per le allodole, ovvero il frutto del necessario depistaggio che la società partenopea e' costretta a mettere in atto per evitare che i calciatori realmente nel taccuino di Bigon raggiungano quotazioni esorbitanti. Eviteremo quindi di basarci su ipotesi e sensazioni più o meno plausibili, preferendo sottolineare ancora una volta che la campagna acquisti/cessioni vedrà un buon numero di elementi sia in entrata che in uscita da Castelvolturno. Almeno due acquisti per ogni reparto, che potrebbero anche aumentare qualora ci fosse qualche cessione "pesante". Il cambio di giuda tecnica, infatti, porterà significative modifiche negli schemi, atteso che si giocherà con un interessante 4-2-3-1. Il ruolo degli esterni cambia quindi totalmente, perché nei 4 di difesa occorrerà puntare su calciatori bravi nella spinta, ma ancor di più nel frenare le incursioni degli avversari sulle fasce. I tre calciatori che giocheranno dietro la punta centrale, invece, dovranno essere capaci di inventare la giocata vincente o l'assist. Hamsik potrebbe essere il "centrale" di questo trio, anche se Benitez potrebbe sacrificarlo in posizione più arretrata, in base agli uomini che avrà a disposizione. Difficile quindi azzardare quali e quanti dei vecchi titolarissimi portanno far parte dell'undici base, e in tal senso c'è grande attesa per l'esordio al San Paolo nella prima amichevole stagionale contro il Psg del Pocho Lavezzi. Sarà la prima di tante nuove notti magiche ? Donatello Giannetti

13/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SEMPRE UN SORRISO !

Amici miei, che giornate frenetiche. Le temperature salgono ma non per il caldo sole partenopeo: la tifoseria è sempre in fermento, bolle per gli accadimenti in casa Napoli. S'ha da passà 'a nuttata…è vero ma in questo periodo 'e nuttate nun passano maje ! Già: c'è una preoccupazione che maschera la felicità dei tifosi azzurri, in parte preoccupati per le sorti di un loro beniamino, Edinson Cavani. "Resta…? Va via…? Che sta succerenn'…'o Rè ce vò lassà" ? queste alcune domande in giro per la città. Sembra un rebus, i Fedelissimi nun stann' capenn nulla cchiù, un vero nodo di mercato che non vuole sciogliersi! Ecco perché questa mattina siamo tutti accorsi dal vate Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, e non per na tazzulell' 'e cafè….ma pe sapè !! Non è facile spiegarlo: l'amore per i nostri giocatori riserva loro un battito, un'emozione, un sorriso, ed anche a volte una lacrima:…nuje a Napoli simm' persone 'e core ! Dicevamo di Armando: sembra sereno, attento alle ultime notizie sportive, ma non si scompone. Con indosso la maglia azzurra ci accoglie senza alcun cenno di timore…"Dottò, sentite a me…sta vicenda nun v'adda preoccupà…poi vedrete che…'o Matador nun se move 'a ccà" ! I tifosi partenopei, i Fedelissimi, vogliono davvero crederci: con lui, insieme ai tanti altri gladiatori dell'era Bentez, qualunque squadra avversaria dovrà tremare…chist'è 'o Napoli ! Per noi quanto Armando ci riferisce è una camomilla, mmò forse passa pure 'a paura e ce ne jamm: il saggio Don Gennaro si trattiene, lui ha bisogno di riposarsi più di noi, il prossimo campionato sarà lungo e colmo di importanti impegni e non vuole mancare; anche il suo amore nun se po' fermà e ci saluta con un viso sorridente…" Facitevell' nu sorriso, 'o core nun vò 'a malinconia, comm' a mmè site felice…chesta è a squadra dell'allegria" ! Forza Napoli Claudio d'Orlando

13/06/2013

LA ROMA HA SCELTO: GARCIA NUOVO ALLENATORE DEI GIALLOROSSI

La Roma ha scelto il suo tecnico. Rudi Garcia è il nuovo allenatore dei giallorossi. A renderlo noto è la stesso società giallorossa attraverso un comunicato. Il contratto, di durata biennale, sarà formalizzato e depositato nei prossimi giorni. "Sono fiero e onorato di venire alla Roma, con l'obiettivo di vincere dei titoli con questo club": queste le prime parole di Garcia. La Redazione

13/06/2013

BIGON ALLE PRESE CON GLI ANNUNCI... IMMINENTI

Il Napoli è una dei club più attivi sul mercato. Addirittura frenetico! Eppure a tutt'oggi non ha ancora messo nero su bianco con alcun calciatore nuovo. Del resto, le altre squadre si muovono pochissimo e comunque su obiettivi non di primo piano come invece sta facendo il club partenopeo E c'è stato un momento in cui due-tre trattative potevano diventare ufficiali ma poi ilDirettore Bigon ha cambiato direzione, probabilmente per indirizzaarsi su calciatori di spessore ancora più rilevante. Emblematico il caso di Belfodil che, con un tweet del Presidente, è stato di fatto cancellato dalla lista dei giocatori di interesse. Il motivo va individuato probabilmente nell'ultima idea avuta dal club azzurro: Dries Mertens, guizzante e talentuosa ala belga del PSV che potrebbe essere entarto prepotentemente nel mirino del Napoli. Ci saranno altri colpi di scena? sembrerebbe di no ma nel calciomercato vige la regola del "mai dire mai" e quindi bisognerà, eventualmente, attendere l'ufficialità della trattativa. Vincenzo Perrella

13/06/2013

CONFEDERATIONS CUP: C'E' ANCHE UN PO' DI NAPOLI CON MAGGIO E CAVANI

Domenica parte la Confederations Cup in Brasile, che vedrà tra i protagonisti indiscussi anche i napoletani Christian Maggio ed Edinson Cavani. Il primo sarà di scena in Italia-Messico che si giocherà allo Stadio Maracanà di Rio de Janeiro alle ore 21.00 italiane mentre il Matador giocherà in Uruguay-Spagna (a mezzanotte ora italiana). La Redazione

14/06/2013

NAPOLI: IL MERCATO PROSEGUE. DA DEFINIRE ANCORA IL FUTURO DI CAVANI

Il mercato prosegue e con esso continua ad allungarsi la lista dei nomi accostati ai colori azzurri. L'ultimo ad accodarsi è stato, in questi giorni, Stephan El Shaarawy, gioiellino di casa Milan, che sembra risentire dell'ingombrante presenza Balotelli alla corte di Allegri, ma la lista è destinata ad allungarsi. In attesa che dall'otto volante dei nomi, delle ipotesi e delle teorie scenda qualcosa di ufficiale, è importante restare con i piedi per terra. Le trattative ci sono, il lavoro di Bigon prosegue frenetico, ma nella massima riservatezza sia per evitare magiche lievitazioni dei costi dei cartellini nel momento in cui si subodora l'interesse del Club Azzurro, sia per non alimentare falsi proclami e illusioni destinati a finire poi nel vuoto, generando magari inutili malumori. L'unica certezza da cui si parte è che Presidente ed Allenatore hanno le idee chiare su come andrà reimpostata e rinforzata la squadra. Tutti i reparti andranno ritoccati, apportando fisicità, tecnica ed esperienza per essere competitivi su tutti i fronti. Almeno tre innesti di qualità, uno per reparto, indipendentemente dal destino di Cavani che appare quanto mai incerto. Anche qui, però, il Presidente ha le idee chiare ovvero il giocatore andrà via solo se arriveranno uno sull'altro i milioni richiesti e, se così fosse, saranno subito tutti reinvestiti per rimpiazzare adeguatamente il Matador. La faccenda è complicata, anche perché, in un momento di crisi come questo, è difficile trovare qualcuno disposto a proporsi nell'affare senza offrire contropartite tecniche. Cavani, nonCavani, Cavani, nonCavani, sembra di sfogliare la classica margherita giocando al m'ama, non m'ama in attesa di vedere se, sotto l'ultimo petalo, c'è qualcuno disposto a mettere i 63 milioni della clausola. Massimo Ricca

15/06/2013

NAPOLI: BIGON AL LAVORO PER RINFORZARE LA ROSA

Con l'arrivo di Rafa Benitez, il Napoli non cambia solo "pelle" dal punto di vista tattico, ma decide di allargare gli orizzonti della propria campagna acquisti senza necessità di reperire giocatori già inseriti nel calcio italiano. Totalmente diversa, in tal senso, l'indicazione data dal nuovo allenatore, meno incline a basarsi su vincoli di età e nazionalità rispetto al suo predecessore. Sarà quindi un Napoli a respiro internazionale, quello che Bigon in gran segreto sta provando a costruire. Non solo Italia, ma Francia, Spagna e Olanda sembrano essere in questo momento le priorità di Riccardo, che già a stretto giro potrebbe chiudere i primi acquisti. Alla presentazione ufficiale di Benitez, prevista nella prossima settimana, non è escluso che De Laurentiis voglia giungere con un paio di colpi importanti da annunciare, anche per non far pesare l'eventuale addio di Cavani. E' risaputo che il Napoli non farà sconti, ma tanto il Real quanto il Chelsea proveranno ad ingolosire De Laurentiis con qualche elemento sicuramente gradito a Benitez. Come già successo con Lavezzi, nessuno sarà obbligato a restare a Napoli, ma chiaramente nessuna "pressione" morale sarà subita dal presidente, uomo di grandi ideali e dagli indiscutibili valori morali. Donatello Giannetti

15/06/2013

MERCATONAPOLI: LA STRATEGIA È QUELLA GIUSTA

Continua la ridda di voci inerente ai possibili acquisti per il Napoli targato Benitez. Ma, cosi ciome operano i migliori strateghi, non è improbabile che alcune indiscezioni possano solo essere utilizzate per nascondere i veri obiettivi, al fine di evitare pericolosi innalzamenti dei costi di acquisto. Giusta quindi la strada del silenzio intrapresa dal Direttore Bigon e dai suoi collaboratori che stanno riuscendo nell'impresa di mantenere un alone di riserbo sulle trattative ovviamente in corso, tese ad assicurare a Benitez i calciatori richiesti. Preferiamo non addentrarci nel merito dei singoli papabili, atteso che riteniamo sia meglio focalizzare l'attenzione sul fatto che con una finestra di mercato cosi ampia, non si puo' escludere che, eccezion fatta per qualche elemento, altri potrebbero arrivare all'ombra del Vesuvio ad agosto inoltrato. Certo, l'optimum per Benitez sarebbe iniziare il ritiro con l'intera rosa a disposizione ma, acquistare a luglio o, ad esempio, a metà agosto, non è chiaramente la stessa cosa rispetto alla cifra da investire che nel secondo caso sarebbe evidentemente inferiore con notevoli benefici per le casse del club. Passando dalla scrivania al campo, è chiaro che con Benitez molto cambierà dal punto di vista tattico. Lo schema di gioco, almeno in partenza, sarà un interessante 4-2-3-1, nel quale molto importante potrà rivelarsi il ruolo degli esterni. Non è un caso che, dalle indiscrezioni di mercato, i nomi che sembrano al momento "caldi" riguardano giocatori dal passo veloce, bravi nel saltare l'uomo e, perche' no, capaci di battere a rete. Ma naturalmente saranno anche altri i calciatori che arriveranno a Castelvolturno, almeno uno per reparto, per armonizzare e rendere ancora più forte una rosa già altamente competitiva. Tiene ovviamente banco il caso Cavani ma la strategia del Napoli sembra alquanto chiara. Chi vuole il Matador è pregato di accomodarsi in sede con un assegno di importo pari alla clausola rescissoria. Il Presidente sull'argomento è sembrato molto deciso e la sensazione è che difficilmente il Napoli vorrà accettare contropartite tecniche, salvo evidentemente particolari eccezioni che al momento non sembrano esserci Antonello Giannetti

15/06/2013

CONFEDERATION CUP: ITALIA MESSICO SARÀ ARBITRATA DAL CILENO OSSES

Sarà l'arbitro cileno Enrique Osses ad arbitrare la sfida d'esordio dell'Italia nella Confederations Cup 2013 contro il Messico. La gara è in programma domenica al Maracanà di Rio dalle 21 ora italiana. La Redazione

15/06/2013

MERCATO: SMENTITA DEL NAPOLI SULLE VOCI INERENTI A DZEMAILI

Questo il testo del comunicato apparso poco fa sul profilo twitter ufficiale della SSC Napoli: "La SSCNapoli smentisce di aver mai inserito Dzemaili in qualsiasi trattativa, a differenza di quanto riferito da alcuni organi di stampa. La nostra linea è di non correre dietro alle voci di mercato, tranne quando si possono creare disagi ai nostri tesserati". La Redazione

15/06/2013

EUROPEI: INSIGNE CREA, BORINI REALIZZA. L'ITALIA U.21 VOLA IN FINALE!

L'Italia sbuffa, suda, fatica, resiste con coraggio e infine batte l'Olanda, conquistando così con pieno merito la qualificazione alla finale di questa edizione degli Europei U.21. Italia in sofferenza già dai primi minuti, perchè l'Olanda interpreta la partita con maggiore personalità e dimostra qualità di fraseggio onestamente superiori a quelle degli azzurri. Ma il grande merito dei nostri ragazzi è quello di reggere con umiltà e abinegazione la pressione incessante dei 'tulipani', che vanno vicini al gol colpendo su punizione l'incrocio dei pali. Due buone occasioni anche per la nazionale italiana, con il tiro di Immobile fermato dal portiere avversario, e quello di Borini che termina sull'esterno della rete. Insigne non è al meglio, dopo il durissimo colpo subito qualche giorno fa, ma dal suo piede nascono sempre iniziative interessanti. Nell'Olanda, buona prova di Strootman a centrocampo. La ripresa inizia sulla falsariga dei primi quarantacinque minuti, con l'Olanda a fare gioco e

l'Italia a difendere col coltello tra i denti. Non cedono di un millimetro gli azzurri, e trovano il giusto premio al minuto 78, quando dopo una splendida iniziativa, Insigne pesca in area Borini. L'attaccante è bravissimo a superare il diretto avversario e a infilare imparabilmente in rete. Esplode la gioia sulla panchina italiana, e anche in campo i giocatori si abbracciano sentendo la finale sempre più vicina. Anche Bardi guadagna meritati applausi facendosi trovare pronto in almeno due circostanze sul prevedibile attacco finale degli olandesi. Negli ultimi 5 minuti, standing ovation concessa ad Insigne, che torna in panchina, con Sansone chiamato a dar man forte ai suoi compagni, ormai stremati dalla fatica. La partita diventa dura, a tratti cattiva, perchè i nostri avversari non ci stanno a perdere e provano con tutti i mezzi a riportarsi in parità. Ma il muro azzurro non cede, e al triplice fischio finale le braccia dei nostri U.21 si levano al cielo in segno di esultanza. Per l'ultimo atto degli Europei, c'è l'appuntamento con la Spagna. Donatello Giannetti

16/06/2013

CALCIOMERCATO NAPOLI: È MERTENS IL PRIMO COLPO?

A 6 giorni dalla presentazione del nuovo allenatore Benitez, il Napoli continua a lavorare sottotraccia, alla ricerca degli uomini giusti per rafforzare ulteriormente una rosa già altamente competitiva. La girandola di nomi è davvero impressionante, ma la sensazione è che alcune voci vengano utilizzate ad hoc dall'ambiente azzurro per distogliere l'attenzione dagli obiettvi veri, al fine di evitare vertiginosi innalzamenti dei costi dei cartellini dei giocatori individuati. Quello che è certo è che anche questo anno il patron De Laurentiis non lascerà niente al caso e porterà ai nostri di partenza un Napoli all'altezza delle aspettative dei propri tifosi e del suo nuovo timoniere Benitez. Proprio su quest'ultimo, dal 21 giugno giorno della sua presentazione, saranno accesi tutti i riflettori. La curiosità è tanta in tutto l'ambiente azzurro di vedere all'opera il vincente allenatore spagnolo e di ascoltare le sue prime dichiarazioni all'ombra del Vesuvio. È chiaro, comunque, che al di là degli aspetti tattici, inciderà molto la qualità degli elementi che De Laurentiis e Bigon metteranno a disposizione. E' proprio sul fronte acquisti il Napoli deve scogliere innanzitutto il nodo Cavani, il cui destino sicuramente potrà influenzare notevolemente le strategie di mercato. Se ci soffermiamo sulla rosa, crediamo che per essere competitivi su tre fronti,il Napoli necessiti almeno di un rinforzo per reparto. In difesa servirà un elemento di sicuro affidamento ed esperienza internazionale. Un nuovo leader abituato ai movimenti della difesa a quattro che, sopperendo alla partenza di Campagnaro possa affiancare al meglio Cannavaro. A centrocampo, l'identikit è quello di un centrocampista abile nelle due fasi, che sappia rallentare al momento giusto e che sappia gestire i momenti delicati delle gare. Sul fronte offensivo, invece, a prescindere dalla partenza o meno di Cavani, c'è bisogno di attaccanti esterni che sappiano creare superiorità numerica e che non disdegnino il lavoro di copertura. Proprio sul mercato degli attaccanti, radiomercato da per molto vicino al Napoli l'esterno Dries Mertens giocatore belga, le cui cui caratteristiche tecniche si sposerebbero perfettamente con le necessità tattiche del nuovo Napoli di Benitez. Staremo a vedere quello che succederà nelle prossime ore, ma la sensazione è che stavolta quello di Mertens non sia uno dei soliti rumors di mercato, ma possa rappresentare il primo vero acquisto degli azzurri in questo lungo e compassato calciomercato. Luca Tremante

16/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SI MUORE DI CAL...CIO !

Amici e tifosi dal cuore azzurro, buona domenica! Fremono sempre più le attese per i “twitter” del Presidente, la tifoseria napoletana è ogni ora collegata ai sofisticati mezzi di informazione per il primo acquisto richiesto dal mister Benitez; chi al pc, chi con il tablet, si naviga non nell’azzurro mare di Posillipo ma alla ricerca di sicure notizie provenienti dalla società partenopea. In rete dilagano news di arrivi, prestiti, e partenze…ccà pare ‘a stazione ‘e Mergellina ! Come tutti i club, evidentemente anche il Napoli sta ben valutando le mosse strategiche per cominciare al meglio la prossima stagione calcistica, e con il gran caldo arrivato…sale pure ‘a freva dei Fedelissimi che, senza partite, stann’ suffrenn’ assaje ! Per sconfiggere la calura ci vuole una bevanda fresca che dia sollievo, l’occasione è propizia per una puntatina al bar del nostro amico, tifoso di nome e di fatto, anche per conoscere qualche dettaglio in più: parlare con Lui di calcio, quello sempre azzurro, è comm’na serenata che t’addolcisce na jurnate ! Non varco nemmeno la soglia della sacra “scugnizzeria” e già si sente la voce di Armando…“Gente che vene…gente che và…purtamm pacienza… avimm’ aspettà” ! Il riferimento è chiaro: tutti muovono un gran vociare, oseremo dire “rumore per nulla”: bisogna saper attendere, a breve giungeranno eccellenti notizie, il nuovo Napoli è in pentola…ed esploderà cchiù do’ Vesuvio ! Tante sò ‘e ‘ccose belle: ‘o mare, ‘o sole, ‘o Napule…e pure ‘o tifoso che con la sua passione e la sua fedeltà è presente sempre ed ovunque, fiducioso della sua squadra che mai lo deluderà. L’amore da queste parti è na cosa grande …anzi…accussì grande ! I Fedelissimi, dunque, restano sereni in attesa dei nuovi cavalieri alla corte di don Rafael, per noi ormai Rafè, e chi vestirà la maglia azzurra lo farà per una mission impossibile tanto si sa, a Napoli tutto se po’ ffà ! Ci siamo rinfrescati e consolati, ora andiamo via senza però un saluto a don Gennaro che, gustandosi una limonata, ci ricorda “Tiemp’ bell’ ‘e na vota…ponn’ semp’ turnà, t’aggie amato primm’ dopp’…e mmò all’eternità” ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

16/06/2013

AD INSIGNE ANCHE I COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE DE LAURENTIIS

Dopo la bella prestazione fornita ieri sera nella gara contro l'Olanda, anche il Presidente De Laurentiis ha inteso complimentarsi con Lorenzo Insigne. Ecco il testo del tweet che il n° 1 del Napoli ha scritto dal suo profilo "Grande Lorenzo, un grandissimo assist e una prestazione con un cuore enorme! Forza Lorenzo e forza Italia". La Redazione

16/06/2013

PELLEGRINI NUOVO ALLENATORE DEL MANCHESTER CITY

Manuel Pellegrini è il nuovo allenatore del Manchester City. L'annuncio arriva dallo stesso club che ha annunciato l'arrivo del nuovo tecnico cileno, ex del Malaga, Villareal e Real Madrid, che prende il posto dell'esonerato Roberto Mancini. La Redazione

16/06/2013

NAPOLI: CAVANI IN O OUT? SI ATTENDE IL PRIMO COLPO IN ENTRATA

L'affaire Cavani continua a tenere banco. Che il calciatore desideri legittimamente ambire ad altre scelte professionali, nulla quastio, ma che pero' ci siano troppe sollecitazioni in ottica cessione che arrivano dal suo entourage, sembra palese. Di contro, come consuetudine, il club partenopeo mantiene un atteggiamento di grande serenità e compostezza, in forza di un contratto, liberamente stipulato tra le parti che è molto chiaro a tutti. Chi desidera acquistare il bomber deve versare l'intero importo della clausola rescissoria, pari a 63 milioni. Finora, invece, sembra che nessuna società abbia tale intenzione, preferendo offrire al Napoli che ha rifiutato, una somma in denaro accompagnata da controparttite tecniche, evidentemente non gradite a Benitez. Solo il Napoli puo' decidere se accettare o meno una riduzione della clausola o, in subordine, giocatori a parziale contropartita. Per quanto attiene poi alle altri voci di mercato, certamente la Società continua sulla strada tracciata degli acquisti secondo le logiche del fair play finanziario e in base ad una strategia che certamente Bigon ha già disegnato con i suoi collaboratori. E' chiero pero' che una raida definizione della vicenda Cavani, in un senso o nell'altro, consentirebbe al Direttore di poter operare con qualche certezza in più. L'eventuale partenza del Matador renderebbe indispensabile l'arrivo di almeno due attaccanti centrali, per poter far fronte agli innumerevoli impegni che la stagione proporrà; in caso contrario, besterebbe integrare la rosa solo con un altra prima punta. Sul fronte acquisti, si attende l'annuncio del primo colpo di mercato e, soprattutto la conferenza stampa di presentazione del nuovo allenatore che è in programma il 21 giugno presso la sede del Calcio Napoli, a Castelvolturno. Antonello Giannetti.

16/06/2013

BENITEZ: COMPLIMENTI A LORENZO INSIGNE

Sta ricevendo complimenti da ogni dove Lorenzo Insigne, talento del Napoli, per le prestazioni offerte con la Nazionale Under 21. Dopo quelli del Presidente De Laurentiis per Il Magnifico arrivano anche quelli del neo allenatore partenopeo Benitez che li ha espressi con una nota apparsa sul suo sito ufficiale (rafabenitez.com). Ecco le parole del mister del Napoli: "Complimenti a Lorenzo Insigne, uno dei giocatori più importanti della U-21 italiana. Stai giocando ad un altro livello. Spero che tu possa mantenere questo momento per tutta la prossima stagione. Ci vediamo tra un paio di settimane. Saluti". La Redazione

16/06/2013

CONFEDERATION CUP: ITALIA BATTE MESSICO 2 - 1

L'Italia onora al meglio l'impegno inaugurale in Confederation Cup battendo il Messico per 2 a 1. Prandelli per l'occasione schiera i suoi uomini con il 4-3-2-1, con Balotelli unica punta e Marchisio e Giaccherini a sostenerlo. Buono l'approccio al match degli azzurri, ma la più ghiotta occasione è per Guardado, che al primo vero affondo, servito da Dos Santos va alla conclusione a pochi metri dalla porta, centrando il palo. Sospiro di sollievo per Prandelli, che diventa sorriso di soddisfazione quando Pirlo, con un magistrale calcio di punizione, toglie la classica 'ragnatela' dall'incrocio e realizza il gol del vantaggio. Dura poco la gioia italiana, perchè dopo un clamoroso svarione difensivo, Barzagli commette un fallo da rigore su Dos Santos. Dal dischetto, freddo e preciso Hernandez, che spiazza Buffon e riporta in parità le sorti dell'incontro. Nella ripresa l'Italia prova a chiudere il Messico nella sua metà campo, esercitando una pressione continua ma quasi del tutto sterile. Al 78°però, su una buona sponda di Giaccherini, Balotelli si fa largo in area avversaria e gonfia la rete. Ottenuto il nuovo vantaggio, gli azzurri iniziano a rallentare il ritmo, provando ad addormentare la partita. Il Messico, peraltro, non mostra di avere le energie giuste per cambiare l'inerzia del match, e si lascia irretire dal buon palleggio dei calciatori italiani che arrivano al triplice fischio finale con un successo prezioso e ampiamente meritato. Donatello Giannetti

17/06/2013

RAFA BENITEZ, CONTO ALLA ROVESCIA. NAPOLI È PRONTA AD ABBRACCIARE IL NUOVO TECNICO.

A soli quattro giorni dalla conferenza stampa di Benitez, prevista appunto il 21 giugno a Castelvolturno, proseguono senza soluzione di continuità i contatti e le trattative per assicurare al nuovo tecnico i giocatori necessari per onorare al meglio la prossima stagione. Servirà una rosa molto numerosa, perchè è risaputo che una competizione come la Champion's League si 'paga' pesantemente non solo dal punto di vista fisico, ma anche da quello psicologico. I giusti rincalzi, quindi, offriranno a Benitez la possibilità di utilizzare sempre forze fresche, e sotto questo aspetto Rafa ha ampiamente dimostrato di saper tenere tutti sulla corda, motivando i suoi calciatori e dando ad ognuno di essi la possibilità di guadagnarsi una maglia da titolare. In ritiro, dunque, partiranno tutti alla pari, e questo creerà sicuramente stimoli importanti sia agli ex 'titolarissimi' che agli uomini finiti un pò nel dimenticatoiocon Mazzarri. Con la difesa a 4, inoltre, siamo certi che Cannavaro potrà ribadire le sua ambizioni per un posto in Nazionale, non solo per questioni tattiche (Prandelli utilizza infatti lo stesso schema per il pacchetto arretrato) ma anche perchè il forte centrale partenopeo avrà finalmente al suo fianco un uomo che potrà consentirgli di giocare in anticipo sull'avversario senza rischiare di lasciarlo poi libero di involarsi verso la porta. Tante volte, infatti, il

Napoli è stato preso d'infilata da squadre che giocavano con un trequartista abile a posizionarsi tra le linee, fino a quando, nel finale dell'ultimo campionato, è stato chiesto a Behrami di porsi a schermo della difesa. Il centrocampista è stato come sempre bravissimo a eseguire perfettamente le disposizioni tattiche, e sarà uno dei grandi protagonisti della prossima stagione. Resta sempre in bilico la posizione di Cavani, il cui futuro è ovviamente legato alla clausola rescissoria. Tra Manchester City, Chelsea e Real Madrid, il matador ha fatto capire che preferirebbe una delle ultime due squadre, ma forse solo i citizens hanno la possibilità di inserire la contropartita tecnica giusta per il Napoli, il centravanti Dzeko. Le altre due società, invece, dovranno versare per intero i 63 milioni di euro, e in tempi di fair play finanziario,prima di poterlo eventualmente fare, è probabile che debbano a loro volta effettuare qualche cessione importante. Donatello Giannetti

17/06/2013

LATINA E CARPI IN SERIE B. LECCE RESTA IN LEGA PRO

Latina e Carpi in serie B. Due storiche promozioni conquistate ieri nella finale play-off dai due club, che nella prossima stagione, per la prima volta nella storia giocheranno nella serie cadetta. Il Latina conquista la Serie B in seguito alla vittoria nella finale del match di ritorno contro il Pisa, vinta 3-1 ai supplementari. Grande festa in tutta la città che si è riversata in strada per festeggiare lo storico evento, con il Sindaco protagonista in campo nei festeggiamenti insieme ai tifosi e alla squadra. La gara di andata era terminata 0-0. Nella gara di ritorno, ai supplementari, decisive per il Latina le reti di Cejas e Burrai, che contro il Pisa in 9 per due espulsioni, hanno regalato l'accesso in serie B. Prima volta in serie B anche per il Carpi che, dopo il successo casalingo nella gara di andata, pareggia 1-1 a Lecce e approda per la prima volta nella sua storia nella serie cadetta in cento anni di storia. Ai leccesi non basta la rete di Boiacino, pareggiata da una splendida punizione messa a segno da Medhi Kabine, e al fischio finale esplode la gioia dei tifosi del Carpi, e la contemporanea rabbia dei leccesi, che danno sfogo alla delusione con episodi di violenza dopo un'invasione di massa all'interno dello stadio di via del Mare. Per la squadra pugliese, dopo un campionato al vertice sfuma la promozione in serie B. Roberto Sica

17/06/2013

CONFEDERATION CUP: SPAGNA FORTISSIMA, URUGUAY SCONFITTO.

Troppo forte la Spagna per un volenteroso Uruguay, letteralmente imbrigliato dal palleggio rapidissimo dei centrocampisti delle furie rosse. Troppo isolati in avanti Cavani e Suarez, perchè Gargano e Perez hanno chiaramente attitudini difensive, mentre Ramirez non è mai riuscito a rendersi realmente incisivo. Il 2 - 1 finale è davvero stretto per la nazionale guidata da Del Bosque, che come spesso accade, ha concretizzato pochissimo rispetto alla enorme mole di gioco sviluppato. Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Pedro (con netta deviazione di Godin) e Soldado, con Suarez che nella ripresa, quasi allo scadere, ha reso meno netta la sconfitta con un bel calcio di punizione. L'Uruguay conferma di essere davvero la copia sbiadita della nazionale che ha vinto l'ultima Coppa America, la Spagna invece dimostra che ancora una volta chi vorràvincere questa competizione dovrà fare i conti con lo strapotere delle furie rosse. Donatello Giannetti

17/06/2013

ATZORI ALLENATORE DELLA REGGINA

Gianluca Atzori è il nuovo allenatore della Reggina Calcio. L'ufficialità arriva da un comunicato stampa A renderlo noto è un comunicato pubblicato nel pomeriggio sul sito della società calcistica calabrese che milita nel campionato di calcio di Serie B..Atzori, 42 anni, ha firmato il contratto che lo lega alla società. Per lui si tratta di un ritorno sulla panchina amaranto dopo l'esperienza nella stagione 2010-2011 conclusasi con la sconfitta nella semifinale play-off. La Redazione

17/06/2013

MERCATO: IL NAPOLI SI MUOVE CON SAGACIA

Il calciomercato sta entrando nel vivo anche se, ad onor del vero, finora grandi affari non sono stati conclusi. D'altronde, l'imperante crisi economica che attanaglia il nostro continente, fa sentire i suoi effetti anche nel mondo del calcio. Il Napoli, da questo punto di vista, non ha problemi. L'accorta e saggia politica societaria ha prioettato il club azzurro ai vertici del calcio nazionale e internazionale. Da più parti il Napoli è portato ad esempio per la sua gestione, un perfetto mix tra risultati sportivi ed amministrativi. Percio', anche in questa sessione di calciomercato, il Direttore Bigon puo' tranquillamente giocarsi le sue carte, scegliendo con precisione chirurgica i calciatori giusti da consegnare a Benitez, per innalzare il livello tecnico dell'attuale organico, già altamente competitivo. I nomi dei calciatori ai quali il Napoli sarebbe interessato diventano ogni giorno più numerosi. Ma è chiaro che la Società ha le idee chiarissime rispetto agli obiettivi da raggiungere ed alle eventuali alternative da ricercare. Ovviamente è il caso Cavani a catturare l'attenzione ma anche in questa vicenda, l'atteggiamento della Società è quello giusto. Chi desidera il Matador è pregato di versare l'intero ammontare della clausola rescissoria. Finora, le contropartite economiche e tecniche proproste al club dalle società interessate al Matador, non hanno sortito effetto alcuno. Vedremo nei prossimi giorni quali saranno gli sviluppi. Nel frattempo, venerdi 21, a Castelvolturno, grand eevento con la preentazione del nuovo allenatore Rafa Benitez e chiss' se in quella circostanza il Presidente annuncerà anche il primo acquisto della stagione Antonello Giannetti

18/06/2013

MERCATO: IL NAPOLI LAVORA SOTTOTRACCIA

Continua la ridda di voci inerente ai possibili acquisti per il Napoli targato Benitez. Ma, cosi come operano i generali per disegnare le strategie vincenti, analogamente fa la dirigenza azzurra che mantiene giustamente un velo di mistero sulle trattative che invece sta alacremente conducendo. Nel frattempo, analoga importanza va riferita anche al mercato in uscita, determinante al fine di sfoltire la rosa in funzione dei nuovi arrivi ma anche per portare nelle casse dl club un ulteriore tesoretto che potrebbe poi essere reinvestito. In tal senso andranno valutate, tra le altre, e posizioni di Fernandez e Vargas nonche' di Gargano che l'Inter non sembra voler riscattare. Sarà il nuovo allenatore partenopeo, in accordo con Bigon, a decidere le sorti dei tre calciatori cosi come quelle di Santana e Dossena che dovrebbero rientrare a Castelvolturno dopo la parentesi, rispettivamente, di Torino e Palermo. Cigarini, invece, potrebbe restare a Bergamo, mentre per il talentuoso El Kaddouri la Società sta trattando con il Brescia, comproprietaria del cartellino. Anche per Vitale, autore di un'ottima stagione nella serie cadetta con la Ternana, dove si è anche riscoperto goleador, specializzandosi sui calci piazzati, bisognerà valutare il da farsi. In ordine al mercato in entrata riteniamo di non addentrarci nel merito dei nomi dei "papabili" in quanto, è cosa nota che da un minuto all'altro, per una moltitudine di motivazioni, le trattative possono "saltare". E' chiaro pero' che la vicenda Cavani, che fagocita l'attenzione di tutti, in una maniera o nell'altra dovrà trovare rapida definizione, fermo restando che la compostezza del club partenopeo ancora una volta va messa in risalto. Chi desidera acquisire il Matador non deve fare altro che versare la clausola rescissoria, salvo che sia il Napoli ad accettare, nel caso di cessione del calciatore, modalità diverse, quali ad esempio l'inserimento, a parziale contropartita, di un calciatore compatibile con i dettami tattici di Benitez. Tout court… Paolo De Giorgio

18/06/2013

SCOUTING DEL NAPOLI PROTAGONISTA A COVERCIANO

Lo scouting del Napoli protagonista durante il corso per Allenatore professionista di Seconda categoria - UEFA A, che si sta tenendo nel Centro tecnico di Coverciano. Marco Zunino terrà 8 ore di lezioni sullo scouting, a partire dalla metodologia sulla codifica dei ruoli all'istituzione della banca dati per i calciatori. Lo scouting, coordinato nel dal Direttore Sportivo Riccardo Bigon che sarà presente oggi alla prima lezione, è sempre di più considerato essenziale per la gestione professionale di una società di calcio. Fonte: SSC Napoli

18/06/2013

EUROPEI UNDER 21, SPAGNA - ITALIA: 4 - 2. INSIGNE STOICO

L'Europeo Under 21 è stato vinto dalla Spagna, con pieno merito. Ma l'Italia esce a testa altissima dal campo, sebbene sconfitta per 4-2. Il valore degli spagnoli è certificato anche dal fatto che erano reduci da 25 risultati utili consecutivi. Stoica la gara di Insigne che è stato certamente penalizzato dai postumi dell'infortunio occorsogli alla caviglia, peraltro toccata dura anche nel corso dell'incontro. Ma il talento del Napoli deve sentirsi soddisfatto delle sue prestazioni, ha disputato un grande Europeo, dimostrando ancora una volta che è un calciatore dalle grandissime potenzialità e che il futuro è tutto suo. La Redazione

18/06/2013

DE LAURENTIIS, TWEET AD INSIGNE

Al termine della finale del Campionato Europeo Under 21, il Presidente De Laurentiis ha inviato un messaggio ad Insigne, tramite un tweet, elogiando il suo calciatore, visibilmente affranto per la sconfitta patita dagli azzurri. Ecco quanto scritto dal n° 1 del Napoli "Lorenzo, bravo lo stesso insieme a tutta l'Italia. La Spagna era troppo forte! Ora riposati in vacanza!! " La Redazione

18/06/2013

NAPOLI, RISCATTATO ARMERO

Con un comunicato apparso sul sito ufficiale della Società, Il Napoli ha comunicato l'avvenuto riscatto di Armero. Ecco il testo: "Il Napoli comunica di aver esercitato il diritto di opzione per l'accordo di partecipazione con l'Udinese per Pablo Armero. L'esterno colombiano è stato quindi riscattato dalla Società azzurra." Fonte: SSC Napoli

19/06/2013

NAPOLI: SI AVVICINA IL RAFA DAY

E finalmente il giorno tanto atteso sta per arrivare. E si, perché l'appuntamento fissato mese dal Presidente De Laurentiis per la presentazione del nuovo tecnico Rafa Benitez si sta avvicinando a grandi passi. Le voci che si rincorrono in questi giorni accostano al sodalizio partenopeo numerosi calciatori ma al momento non ci sono state ancora ufficializzazioni, eccezion fatta per il riscatto di Armero dall'Udinese. Nell'incontro avvenuto a Londra tra il patron del Napoli, il DG Bigon e il neo allenatore Benitez sicuramente si saranno delineate le strategie di mercato tese al rafforzamento di un organico già estremamente competitivo. In questo mese trascorso dalla fine del campionato la telenovela Cavani ha preso corpo ancor più insistentemente. Nel corso di questo mese, hanno avuto voce quasi tutti gli appartenenti all'entourage di Cavani; sospinto dalle parole dei genitori, il giocatore è stato prima accostato al City, poi al Chelsea, al Real e chissà a chi altri ancora Il Napoli, dal canto suo, attende con compostezza e serenità l'evolversi della vicenda, forte del fatto che la società che vorrà acquistare Cavani dovrà presentarsi con un'offerta pari alla clausola rescissoria fissata lo scorso anno in occasione del sostanzioso ritocco dell'ingaggio proposto all'uruguagio. Naturalmente, se lo riterrà conveniente, il Napoli potrà accettare a parziale contropartita, anche eventuali calciatori ritenuti di gradimento dell'allenatore. E' chiaro anche che tale situazione non potrà protrarsi per molto tempo, atteso che, sebbene il Napoli avrà certamente ben chiare le sue strategie, in qualche maniera la vicenda puo' rallentare l'attività in sede di campagna acquisti. L'attenzione è comunque tutta concentrata sul "Rafa day", main event, con la presentazione ufficiale del nuovo allenatore in programma presso il Centro Sportivo di Castelvolturno venerdi 21 giungo alle ore 17, alla presenza del Presidente De Laurentiis. E chissa' che in quell'occasione, non ci possa essere anche qualche altra sorpresa… Paolo De Giorgio

19/06/2013

BENITEZ AD INSIGNE: FORZA LORENZO

Il nuovo allenatore del Napoli, Benitez, ha scritto un messaggio per Lorenzo Insigne, all'indomani della sconfitta dell'U21 con la Spagna, nella gare di finale del campionato Europeo: "tutto il mio sostegno in questo momento a #Insigne. Spero che questo risultato sia uno stimolo per migliorare e non una delusione". Un grande gesto quello dell'allenatore azzurro, per caricare il suo giocatore, ma soprattutto un'ulteriore testimonianza di grande capacità relazionale. d'altronde, il curricululum di Rafa non ammette discussiini. La classe non è acqua... La Redazione

19/06/2013

DE LAURENTIIS SCATENATO: TWEET INTERNAZIONALE DI PRESENTAZIONE DEL RAFA DAY

Il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis ha twittato, in diverse lingue straniere, presentando il Rafa day di venerdi. Ecco quanto scritto dal n° 1 del club partenopeo: "Venerdì alle 17 in diretta su moltissime tv dei 5 continenti, presenterò Benitez e parlerò con la stampa mondiale dei nostri progetti" Si prospetta dunque un venerdi pomeriggio intenso ed affascinante presso la sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno, teatro del main event, che certamente avraà una cassa di risonanza mondiale. Un segnale ulteriore dell'europeizzazione del club, che con l'era Benitez, traccia un momento importante nel processo di crescita La Redazione

19/06/2013

CONFEDERATIONS CUP, BRASILE - MESSICO: 2 - 0. NEYMAR SHOW

Il Brasile ha vinto per 2-0 contro il Messico nella seconda giornata della Confederations Cup. E' Neymar al 9' del primo tempo a portare i suoi in vantaggio, con un gran sinistro al volo. Ed è sempre il fuoriclasse brasiliano, con una giocata super, a servire a Jo l'assist al bacio per il 2-0 finale. La Redazione

20/06/2013

CALCIOMERCATO, NAPOLI: VENERDI POTREBBE ESSERE ANCHE IL GIORNO DI MERTENS?

In questa prima timida fase di calciomercato il Napoli potrebbe definire i primi acquisti e, nel frattempo, magari getta uno sguardo alla Confederation Cup che si sta giocando in Brasile e che potrebbe regalare interessanti spunti di mercato. In settimana gli azzurri hanno esercitato il diritto di opzione per il riscatto di Armero, arrivato a Napoli a gennaio scorso e l'affare con il Psv per assicurarsi le prestazioni di Dries Mertens sembra avviato ad una felice conclusione L'acquisto del giovane esterno potrebbe essere ufficializzato a breve, magari venerdi, giorno della presentazione ufficiale del nuovo tecnico Benitez. Con Mertens il Napoli rinforzerebbe e non poco il proprio scacchiere che però necessita ancora di pedine importanti. Di certo il belga sembra davvero un acquisto azzeccato che va ad infoltire una trequarti, quella azzurra, che non difetta in fantasia e genialità con i vari Hamsik, Insigne, Pandev e appunto Mertens che dovranno, nello schieramento previsto da Benitez, supportare l'unica punta che dovrà finalizzare le manovre di gioco. Restando in tema di "punte", a tenere banco in questi giorni è ancora la vicenda Cavani il cui destino è ancora in bilico. La sensazione è che il forte uruguaiano, ammaliato dalle sirene madrilene e londinesi, difficilmente resterà all'ombra del Vesuvio. De Laurentiis però, sulla questione è stato chiaro, Cavani lascerà Napoli solo ed esclsivamente se verrà versata per intero l'intera cifra della clausola rescissoria, e cioè quei 63 milioni di euro che ad oggi nessun magnate europeo sembra disposto a spendere. Staremo a vedere… Certo se il Matador dovesse lasciare la maglia azzurra, con 63 milioni di euro, cifra che verrà reinvestita tutta, il bravo Bigon saprà adeguatamente rinforzare la rosa e riempire la casella attaccante con un nome all'altezza. L'identikit è quello di un bomber da 20 e passa gol a stagione, giovane e che sposi appieno il progetto Napoli. Oltre ai partenopei , in questa prima sessione di calciomercato, anche la Fiorentina iniza a muovere i primi passi e a concludere i primi affari in entrata. La settimana scorsa è stato perfezionato l'acquisto di Joaquin, la forte ala destra proveniente dal Malaga. Davvero suggestiva e affascinante appare la coppia di esterni viola del prossimo campionato con Joaquin e Cuadrado che con le loro accelerazioni e progressioni palla al piede potranno davvero far sognare i tanti tifosi viola. Proprio questi ultimi, in questi giorni, sono in forte trepidazione, in attesa di conoscere il destino del gioiello di casa Jovetic,sempre piu insistentemente accostato alla Juve. La trattatativa tra i 2 club, però, è ancora lontana dal chiudersi con le due società ancora distanti da un accordo. Prossima alla chiusura sembra la trattativa che porterebbe Belfodil all'Inter. Se l'affare va in porto, l'Inter in pochi giorni avrà formato la coppia d'attacco piu' giovane della serie A con Icardi e appunto Belfodil, due centravanti che hanno da pochi mesi hanno compiuto vent'anni. Sarà curioso vedere come il nuovo tecnico Mazzarri plasmerà questa promettentissima coppia di centravanti e come gestirà Milito che, dopo il recupero dall'infortunio, sarà vogliso di tornare d essere il bomber infallibile da tutti apprezzato in questi ultimi anni. Luca Tremante

20/06/2013

BENITEZ, L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO

Sarà una presentazione in grande stile, quella che sancirà l'investitura ufficiale di Rafa Benitez sulla panchina del Napoli. Il cambio di guida tecnica sembra essere propedeutico alla costruzione di un Napoli ancora più forte e in grado quindi di puntare con decisione allo scudetto. Con il grande lavoro di De Laurentiis e la certezza di poter contare su una situazione finanziaria invidiabile, oltre che in perfetta linea con il far play imposto dalla Fifa, il Napoli sta consolidando la sua immagine anche sul piano internazionale e in questo scenario Benitez è l'uomo giusto nel posto giusto, essendo lo spagnolo un tecnico che si è già dimostrato vincente in diverse società, e in particolare al Valencia, dove è riuscito a superare la concorrenza delle due super corazzate Barcellona e Real Madrid. L'ultima Coppa nel suo palmares è datata maggio 2013, atteso che ha guidato il Chelsea alla conquista dell'Europa League. Sarà una conferenza stampa che nulla avrà di banale, e proprio per quesato c'è grande attesa tra gli addetti ai lavori e nella tifoseria. Un fuoco di fila di domande alle quali il tecnico sicuramente non si sottrarrà, non solo per soddisfare la giusta curiositàdi tutti, ma anche per chiarire obiettivi personali e societari. Il passato è alle spalle, il futuro azzurro si chiama Benitez. Donatello Giannetti

20/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PARLACI 'E TE

Di nuovo qui con voi, in attesa del preannunciato evento di dopodomani, mi ritrovo già accomodato sul mio sgabello, scaramanticamente sempre quello, al bar del nostro amico tifoso di nome di fatto,…'a notte fa assaje cavere…quindi sveglia di buon'ora per il primo caffè della giornata. Insieme ad Armando, dopo la consueta sosta in edicola per i quotidiani sportivi, si apre lla sacra "scugnizzeria" azzurra; aspettiamo l'arrivo dei Fedelissimi per esaminare, tra tifosi azzurri, i principali argomenti calcistici di calciomercato. Vietato parlare di altri club…ccà se parla solo do' Napule ! Mancano, dicevamo, due giorni alla presentazione del nuovo allenatore, mister Benitez, o meglio dire…don Rafè, ormai entrato nel cuore di tutti i napoletani amanti di calcio…partenopeo !! "Dottò, che bella cosa 'o Presidente…sta presentazione me pare quasi nu fidanzament'". Così la pensa Armando, e così la pensa l'intera tifoseria: allenare la squadra azzurra è una vera dichiarazione d'amore…quann' se dice sì…nun ce può cchiù tradì ! Dalle parole di Benitez si farà chiarezza sul futuro di alcuni giocatori azzurri ma, soprattutto, sull'arrivo dei nuovi rinforzi, pronti a lottare come gladiatori per la conquista di gloriosi successi. A rilento, giunge anche il saggio Don Gennaro, confuso per i tanti nomi dei calciatori accostati al Napoli; salutandoci, ci pone una domanda..."Voi sapite 'a veritá... in questo nuovo Napoli ..chi adda venì a jucà" ? Non è solo la sua domanda ma di tutta la tifoseria che resta ancora in silenzio ma fiduciosa nelle scelte che farà la società: tutti vogliono una squadra competitiva e forte per la nuova stagione calcistica. Non mancherà, di certo, la risposta e non ci deluderà. Amici, s'è fatta l'ora di andar via ma vuless' restà… quann' se parla 'e te nun me pozz' fermà…e allora int'o core te port cu' mmè ! Forza Napoli! Claudio d'Orlando

20/06/2013

CONFEDERATIONS CUP, STASERA URUGUAY - NIGERIA. CAVANI C'E'

Seconda giornata per l'Uruguay alla Confederations Cup. Ci sarà anche Cavani che dopo la sconfitta patita con la Spagna, nel match di stasera con la Nigeria, vorrà riscattarsi. La Redazione

20/06/2013

CONFEDERATIONS, ITALIA-GIAPPONE: 4 - 3. AZZURRI BRUTTI MA VINCENTI

E' finita con un rocambolesco 4-3 Italia-Giappone, partita valevole per la seconda giornata del gruppo A della Confederations Cup 2013. A valle della vittoria conseguita con il messico, la nazionale italiana afrontava i nipponici, guidati in panca da Alberto Zaccheroni. Capovolgimenti di fronte e occasioni da rete hanno reso emozionante una gara che l'Italia non ha giocato bene, soffrendo oltre misura il ritmo e la velocità dei giapponesi. L'esperienza e la classe dei singoli ha consentito all'Italia di terminare la contesa con la vitoria che vale il passaggio al turno successivo. La Redazione

20/06/2013

AL VIA LE PRESELEZIONI PER LE NAPOLI CHEERLEADERS

Sei maggiorenne, quindi hai compiuto 18 anni ma non hai superato i 23 anni? Sei di bella presenza, hai fatto la ballerina, la ginnasta, l'acrobata o sai muoverti a tempo di musica in modo coordinato all'interno di un gruppo? Allora sei pronta per partecipare alle preselezioni delle Napoli Cheerleaders. Un'occasione unica e imperdibile per diventare una cheerleader della tua squadra del cuore. Le preselezioni inizieranno il giorno 24 giugno alle ore 9 presso il teatro Tam (ex teatro Amedeo), in via Gradini Nobile 1 a Napoli (presso via Martucci) e si svolgeranno sotto la supervisione di Graziella Porro e Stefania Curto, coaches della Cheerleaders Italia. Si richiede anche materiale video dimostrativo riguardante esperienze e lavori svolti in passato. Non si potrà accedere alle preselezioni senza un valido documento di identità. Fonte: SSC Napoli

20/06/2013

NAPOLI: RISCATTATO EL KADDOURI DAL BRESCIA

La SSC Napoli comunica di aver risolto a proprio favore l'accordo di partecipazione in essere con il Brescia Calcio relativo al diritto alle prestazioni sportive del calciatore Omar El Kaddouri. Fonte: SSC Napoli

20/06/2013

NAPOLI: MANNINI AL SIENA, SANTACROCE AL PARMA

Con un teewt apparso sul sito ufficiale, la Ssc Napoli comunica di aver risolto le partecipazioni di Fabiano Santacroce e Daniele Mannini in favore di Parma e Siena. La Redazione

20/06/2013

BENITEZ IN CITTÀ: ENTUSIASMO ALLE STELLE

Ci siamo, Benitez è arrivato in città e si è recato in un albergo del lungomare cittadino, nell'attesa della conferenza stampa con la quale sarà ufficialmente presentato, in programma domani, a Castelvolturno, alle ore 17. L'allenatore partenopeo si è fatto immortalare, prima dela partenza, con un borsone ufficiale della SSC Napoli. Cresce a dismisura l'attesa in città per la presentazione di domani, alla presenza del Presidente De Laurentiis. La Redazione

21/06/2013

E' GIUNTA L'ORA DEL RAFA DAY, ALLE 17 PRESENTAZIONE A CASTELVOLTURNO

Finalmente il Rafa Day è arrivato. Dopo una lunga attesa, questo pomeriggio, alle ore 17.00 il Napoli presenta il suo nuovo tecnico alla stampa in maniera ufficiale. Nella sala stampa del centro sportivo di Castel Volturno si terrà la conferenza stampa di presentazione di Rafa Benitez alla quale parteciperà anche il Presidente Aurelio De Laurentiis. Tutto è pronto al centro sportivo azzurro per una presentazione attesissima che , come da sempre nello stile del vulcanico presidente partenopeo, sarà un vero e proprio evento, sportivo e mediatico, con la presenza di numerosi giornalisti e addetti ai lavori, che con grande trepidazione, da tempo aspettano l'arrivo a Napoli del tecnico spagnolo. Benitez nella serata di ieri è sbarcato a Napoli all'aeroporto di Capodichino, accompagnato dalla moglie, ha "dribblato" i fotografi e i giornalisti presenti all'aeroporto , ha preso un'uscita secondaria ed ha raggiunto, accompagnato da una scorta, l'Hotel Vesuvio, sul lungomare di Napoli. In serata il neo allenatore del Napoli ha cenato con il Presidente De Laurentiis, il ds Bigon e la dirigenza azzurra. Grande attesa per la conferenza stampa prevista per le ore 17. A Napoli non attendono altro, soprattutto con la speranza che la presentazione ufficiale del tecnico azzurro, dia il via alla campagna acquisti, per allestire la squadra per la prossima stagione. Intanto, sul fronte mercato, ieri il Napoli attraverso un comunicato ufficiale ha reso noto di aver risolto a proprio favore l'accordo di partecipazione in essere con il Brescia Calcio relativo al diritto alle prestazioni sportive del calciatore Omar El Kaddouri, che quindi diventa a tutti gli effetti un giocatore del Napoli, risolte invece, a favore, rispettivamente di Siena e Parma, le comproprietà di Mannini e Santacroce che lasciano così, ufficialmente, la società partenopea. Roberto Sica

21/06/2013

CONFEDERATION CUP: URUGUAY, VITTORIA SCACCIACRISI. CAVANI, MOMENTO DIFFICILE.

L'Uruguay soffre più del previsto, confermando di essere in un momento abbastanza difficile, ma batte la Nigeria e ipoteca la qualificazione alla semifinale di Confederations Cup, atteso che tra due giorni dovrà superare un ostacolo molto semplice, quello della cenerentola Tahiti, per conquistare il secondo posto del girone. Il risultato finale, 2 - 1 per la Celeste, è maturato grazie ai gol di Lugano e Forlan, con Mikel che aveva realizzato nel primo tempo la rete del pareggio che aveva illuso la Nigeria. Tantissimi gli errori nelle conclusioni , da una parte dall'altra. Clamorose le occasioni fallite da che in cinque minuti, dal 70' al 75', a tu per tu con il portiere Eneyama, calcia prima alle stelle e poi non trova porta con un colpo di testa ravvicinato. Donatello Giannetti

21/06/2013

CONFEDERATION CUP: SPAGNA IN SEMIFINALE: TRAVOLTA TAHITI 10-0

Larghissima vittoria della Spagna che si è qualificata alle semifinale della Confederations Cup grazie al travolgente successo per 10-0 su Tahiti. Gli spagnoli nel secondo incontro del gruppo B, allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, hanno letteralmente travolto Tahiti. Grande protagonista della gara è stato l'attaccante spagnolo Fernando torres, autore di un poker e di un rigore fallito (sulla traversa), poi tripletta di Villa, doppietta di Silva e gol di Mata. La Redazione

21/06/2013

ITALIA: PIRLO OUT CONTRO IL BRASILE

L'Italia di Prandelli dovrà fare a meno di Andrea Pirlo per la sfida contro il Brasile. Nella terza gara della Confederation Cup, Italia e Brasile, entrambe qualificate per le semifinali, si giocano il primato nel girone. Prandelli dovrà fare a meno del centrocampista della Juventus che si è fermato nell'ultima gara contro il Giappone. Ad annunciarlo il medico degli azzurri, Enrico Castellacci: "Durante l'ultima partita Andrea ha sentito contrarsi il gemello mediale della gamba destra - spiega il medico - poi la risonanza e l'ecografia hanno evidenziato una contrattura. Pirlo non puo' assolutamente giocare contro il Brasile, cercheremo di recuperarlo per la semifinale". La Redazione

21/06/2013

BENITEZ: SONO FELICE E MOTIVATO

Appena arrivato a Napoli, il nuovo allenatore Rafa Benitez, lancia messaggi imporanti alla città ed ai tifosi azzurri. Ecco quanto dichiarato dal mister, nell'attesa della conferenza stampa in programma oggi alle 17 a Castelvolturno. "sono arrivato a Napoli e sono felice e motivato per questa nuova avventura. Grazie a tutti per l'affetto dimostratomi". La Redazione

21/06/2013

BENITEZ: VOGLIO UNA SQUADRA FORTE, CHE COMPETA CON TUTTI

Tutto pronto nella splendida sala stampa della SSC Napoli, in quel di Castelvolturno, per la conferenza di presentazione di Rafa Benitez. Giornalisti e tv di tutto il mondo sono presenti per ascoltare le prime dichiarazioni del nuovo allenatore del Napoli. L'attesa dei tifosi, incredibile, sta per essere soddisfatta. Già all'ingresso della sede, alcuni striscioni di benvenuto per Benitez erano affissi in bella mostra, segno evidente che, oltre alle indiscusse qualità professionali, lo spagnolo ha già saputo toccare le corde giuste nel rapporto con i tifosi. In pefetto orario sulla tabella di marcia, alle ore 17, la conferenza ha inizio. ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal Presidente De Laurentiis e dall'allenatore partenopeo. Benitez: La prima sensazione che è un giorno molto caldo..benvenuti a tutti, grazie.. sono molto contento, ho visto la città ho parlato con molti giocatori che hanno giocato qui,sono contento di allenare una squadra forte che vuole crescere e lo farà anche nel futuro. De Laurentiis: Il Napoli è una regina del mondo, è una bandiera. tutti i giornali più prestigiosi dicono che a Napoli non funziona nulla, tranne che il Napolli, che mettiamo al secondo posto dopo la Juve. Benitez è l'uomo giusto, ci accompagnerà in questa crescita e con lui inzia un nuovo ciclo. E' come se incominciassimo daccapo, con un percorso diverso, programmatico. Siamo interessati per i risultati a lungo termine. Benitez: guardiamo al futuro, il passato italiano non conta. Questa per me è una squadra che ha un progetto sportivo, vuole vincere e per me questo basta. Ho parlato con Cavani, lui è fortissimo, importante per noi. Speriamo di vederlo presto e se devo parlare con lui più volte, lo faro'. il calcio spagnolo è più tattico, quello inglese più agonistico, in italia c'e' un po' di entrambe le cose. De Laurentiis: Ci siamo posizionati nello scorso anno tra le prime 15 squadre per glia spetti economici. Spero nei prossimi cinque anni di fare un ulteiore salto, in avanti, sempre. Benitez: La Società vuole migliorare e questo per me è importante. La squadra dovrà avere equilibrio e giocare per vincere. De Laurentiis: la mia idea di esportaione del marchio Napoli, vorrei cercare di capire se avro' la forza di replicare la napoletanità in Inghilterra, in una città come Londra. Ho chiesto una deroga per vedere se posso realizzare una terza Società a New york, altrimenti vedremo in Messico e poi per farne una anche a Rio, per esportare la filosofia napoletana anche in Brasile. Sappiate che anche a Londra i napoletani sono adorati. Benitez: ho visto Insigne e ha fatto benissimo ma la prima cosa per me è che i giocatori lavorino per la squadra. Il mio italiano non è perfetto come il mio napoletano. Mi chiamano Rafe'...In un giorno qua ho avuto già richieste di autografi, si vede che c'e' grande passione per il calcio e si vede che qui è una cosa importante non come accade da altre parti De Laurentiis: Su Cavani, sapete bene com'e' la situazione. Credo che Cavani sappia che qui c'e' un grand epalcoscenico perche' qui è e sarà sempre una prima donna. Gia' nelle partite nazionali vedete che non è la stessa cosa. C'e' Forlan, c'e' Suarez De Laurentiis: Napoli, per Cavani è una culla vera, dis erenità. Se questa serenità si è esaurita, vedremo e lui che è intelligente e fortissimo, lo seguiremo. Benitez: non so cosa lui possa provare e quindi anche per quello che riguarda il suo futuro. E' un giocatore imortante per noi e sero che resti ma è cosi forte che potrebbe giocare ovunque, non solo in Inghilterra. De Laurentiis:Dal Chelsea, attendo ancora una telefonata che non è arrivata. Credo oggi che per ognuno sia difficile investire 63 milioni proprio per il fair play finanziario che sta cominciando a diventare un problema per tutti quelli che non si sono attrezzati in tal senso come noi. Benitez: dobbiamo essere competitivi su tre fronti, con il Direttore costruiamo una squadra forte per poter giocare ad alto livello. Se parliamo della Nazionale Italiana, stanno facendo un bel lavoro. Se parliamo della Serie A, il fair play puo' incidere e per questo il Napoli potrà essere una squadra forte. E' migliorato molto il campionato italiano in questi anni. Possiamo cambiare il modulo, indietro con tre, quattro o cinque ma dobbiamo lavorare e dipende dai giocatori. Non so quando possiamo vedere il Napoli di Benitez, ma con il ritiro e le amichevoli, capiremo meglio quello che possiamo fare. De Laurentiis: se si valuta Dzeko per una cifra consona al suo valore. Cavani oggi ha un biglietto da

visita che parla da solo, il tedesco ha giocato molto poco quest'anno. Ammesso e non concesso che ilcalciatore voglia venire. Io non rubo niente alla Spagna perche' Benitez è un uomo internazionale. Il Real Madrid non ha mai voluto rispetatre il fair play finanziario e non so se sarà ancora forte quando dovrà abituarsi. Il Barcellona ha compiuto un percorso diverso, puntando con i giovani. Il Bayern non pagherà mai stipendi altissimi pur potendo contare su uno stadio di proprietà che sappiamo quanto sia importante. Benitez. Questa è una sqaudra dalla grande mentalità, Mazzarri ha fatto un grande lavoro in questi anni. Il Napoli che ha scelto di seguire il fair play finanziaro e mi auguro che potrà seguire le orme dei club più forti d'europa. Pecchia conosce la lingua, la città e ci darà una grande mano. Abbiamo un grande team di lavoro. de laurentiis: Benitez ci aiuterà a crescere in alto soprattutto se come penso andremo in champions spesso ma soprattutto se Platini risoverà un po' di problemi che ci sono tuttora. La crescita del Napoli passa attraverso la costruzione del nuovo stadio e questo pero' non dipende solo da noi ma nache da questioni politiche. Solo cosi potremo compiere un salto definitivo in alto. Benitez: siamo in Champions e spero che la mia esperienza possa aiutare anche la sqaudra in questo percorso di crescita. il club sta andando nella direzione giusta. Dal primo giorno che ho parlato con il Presidente abbiamo detto che avremo lavorato tanto. la squadra è forte e lui mi ha detto che dobbiamo andare avanti e fare bene in ogni competizione. Per me è importante che le persone vicine a me hanno fiducia nel mio operato. Ho fatto 6 anni come manager e 27 come allenatore. Con Bigon parlaimo di calcio e poi ci confrontiamo con il presidente e siamo sempre d'accordo. De Laurentiis: Benitez sta già da tempo verificando con Bigon e con il sottoscritto eventuali acquisti. Naturalmente gli acquisti sono prima "virtuali" e poi reali. Parafrasando con il cinema, cerchiamo gli attori migliori. Benitez: Mi piace parlare di gruppo ma certo Hamsik, Pandev e Dzemaili sono giocatori di qualità, molto duttili. De Sanctis è il nostro portiere, non c'e' dubbio. Poi se ne troviamo anche un altro va bene, perche' la rosa deve essere ampia. Non parliamo di mercato, perche' stiamo lavorando. Noi dobbiamo lavorare per crescere e per migliorare, fermo restando che voglio vincere anche io ma nel calcio non si puo' dire nulla prima. Quindi, tutti insieme, possiamo fare tanta strada. De Laurentiis: Su Mertens c'e' una negoziazione in atto, appena ne sapremo qualcosa in più ve lo diremo. Benitez: Io voglio fare una buiona squadra per poter competere con tutti senza aver paura di nessuno. Antonello Giannetti

21/06/2013

NAPOLI: DE LAURENTIIS - BENITEZ, BINOMIO PERFETTO

Un main event, tout court... Tanti spunti importanti nella conferenza stampa di presentazione del nuovo allenatore del Napoli Rafa Benitez. Dalla voglia di restare sempre comperitivi e di affrontare con pari intensità le tre competizioni, all'importanza di Cavani ma soprattutto del gruppo, della squasra nel suo insieme. Ecco, questo è Benitez, uomo di grande cultura e caratura, oltre grande allenatore. Eccezionale comunicatore, è entarto subito nel cuore dei napoletani che già lo adorano. E poi, il Presidente De Laurentiis, sempre sagace, puntuale, che ha ancora una volta posto l'accento sulla questione stadio, l'unico ostacolo al salto definitivo del Napoli verso l'alto, laddove oggi si trovano squadroni del calibro del Bayern. La saggia politica economica della Società, il fair play finanziaio, cui più volte ha fatto cenno anche Benitez, sono le chiavi di volta pr mantenersi nell'elite del calcio che conta, nazionale ed internazionale. Ed a proposito di internazionale, il Presidente non ha nascosto il suo desiderio di esportare la napoletanità in Europa, a Londra ma anche in America, e perche' no', finanche nel Messico. Insomma, due ore intense, di grande livello e spessore. E' iniziato un nuovo ciclo, che si prospetta essere un grande ciclo e Benitez, un vincente, a tutti i livelli, si incastra perfettamente nel Progetto Napoli. Terminata la conferenza, molto toccante ed emozionante il saluto che i due protagonisti hanno riservato ai numerosi bambini impegnati nel Summer Camp a Castevolturno, altra importante iniziativa, che per il secondo anno la SSC Napoli ha inteso mettere in campo. Antonello Giannetti

22/06/2013

NAPOLI: INIZIATA L'ERA BENITEZ

E' iniziata ufficialmente l'era Benitez, la conferenza stampa di presentazione non ha smentito le attese mettendo sul tavolo tutti quegli argomenti, di cui nei giorni scorsi si era parlato solo in termini di ipotesi, tramutandoli in aspirazioni concrete. Rafa Benitez, anzi Rafè come lui stesso ha scerzosamente commentato, è approdato a Napoli con le idee ben chiare: vuole vincere. Ha creduto nel Napoli e nel progetto del Presidente De Laurentis ed ha accettato di venire all'ombra del Vesuvio per perseguire questo obiettivo. Per fare ciò egli porta il suo bagaglio di esperienza professionale internazionale, ricco come pochi, e lo metterà al servizio della società e della squadra con l'intento di renderla competitiva su tutti e tre i fronti che la vedranno impegnata la prossima stagione. E' ovvio, che saranno necessari degli opportuni ritocchi, che Rafa sta valutando in perfetta sincronia con Bigon e il Presidente, per migliorare la rosa nel rispetto del fair play finanziario, altro concetto sposato dallo spagnolo in conferenza stampa. Altro argomento importante riguarda il tempo che sarà necessario affinchè i giocatori assimilino il nuovo modulo e la nuova idea di calcio che Benitez porterà in dote, ma anche il questo caso il tecnico ha fatto capire di avere stima e fiducia dei vari Hamsik, Pandev, Insigne, Dzemaili, per utilizzare nomi da lui citat, fermo restando che il tecnico conta molto sulla squadra, più che sul singolo. Ovviamente ci sono state anche parole per Cavani, del quale Benitez ha esaltato l'importanza e ne ha auspicato la permanenza in maglia azzurra ripromettendosi di parlare ancora altre volte col calciatore al momento impegnato con la propria nazionale. Voglia di crescere, migliorare e vincere. Ferma intenzione di competere su tutti i fronti senza avere paura di nessuno. Consapevolezza che saranno necessari opportuni ritocchi per rendere ancor più competitiva una rosa considerata già forte, ma in piena sintonia con la Sociatà e nel rispetto del fair play. Cognizione del fatto che sarà necessario un grande lavoro per far assimilare alla rosa il modulo, ma corroborata dalla fiducia negli uomini che sono e saranno a disposizione e dalla grande propria esperienza. Questo è in sintesi l'ingresso di Rafè Benitez nel mondo Azzurro e …. Scusate se è poco. Massimo Ricca

22/06/2013

DE LAURENTIIS - BENITEZ, IL DUO DELLE MERAVIGLIE.

Com'è giusto che sia, a meritare i titoli di apertura sono le dichiarazioni di Rafa Benitez nel giorno della presentazione ufficiale, e non si può non sottolineare quanto il tecnico sia stato brillante ieri di fronte a giornali e tv di tutto il mondo. Ma anche per un evento mediatico così importante, non ha fatto certo da semplice 'spalla' il presidente De Laurentiis, come sempre apparso in grande spolvero. E' proprio su 'Don Aurelio', prima ancora che su 'Rafae", che sono ovviamente riposte le giuste aspettative per la costruzione di un Napoli ancora più forte e competitivo. Idee chiarissime, e condivise, questo è emerso dal binomio De Laurentiis - Benitez che hanno fatto davvero sorridere ma anche riflettere. Analisi precise, a volte spietate, su quelle che sono le situazioni al momento più scottanti. Sul nome di Cavani, è bene fare chiarezza. Certo l'uruguaiano e il suo entourage si sono fatti forse scappare qualche parolina di troppo sulla passione per il Real Madrid, ma va detto che quella degli spagnoli è una maglia che tutti i bambini sognano di indossare, e in tal senso crediamo vadano interpretate le parole di Edinson che ha sempre affermato di trovarsi benissimo a Napoli e con i napoletani. Se si inizia a criticare un calciatore che, oltre a segnare più di cento gol, ha dato sempre massimo impegno e totale dedizione alla causa partenopea, si finisce per far male alla tifoseria stessa e al calcio Napoli. La verità è che al momento nessun club è in grado di pagare per intero la clausola rescissoria, e nessuna delle alternative tecniche proposte ha incontrato l'interesse della formazione partenopea. Se la scena non dovesse cambiare, il matador resterebbe quindi in maglia azzurra, per diventare il miglior realizzatore di sempre nella storia del Napoli e per contribuire con le sue reti alla conquista delllo scudetto. Intanto, è giusto lasciar lavorare la società con la massima tranquillità, perchè come ha detto il presidente De Laurentiis, quando le trattative saranno concluse, gli annunci ufficiali non tarderanno ad arrivare. Grande fiducia in Bigon, che seguendo le indicazioni di Benitez ha già messo gli occhi sugli uomini giusti per le idee tattiche del tecnico spagnolo. Adesso, bisognerà solo chiudere nei tempi giusti per permettere al nuvo tecnico di iniziare il ritiro a Dimaro con molti degli effettivi già a disposizione. Donatello Giannetti

22/06/2013

NAPOLI: IL FUTURO È ROSEO...ANZI AZZURRO. ENTUSIASMO ALLE STELLE IN CITTÀ

Con la conferenza di presentazione di Rafa Benitez, parte ufficialmente un nuovo ciclo per il Napoli. E prende avvio nella maniera migliore, con un grande allenatore, che ha sposato in pieno le linee aziendali e con l'entusiasmo dei tifosi, felici della scelta della Società di affidarsi ad un vincente. Eh si, perche' Benitez è uno che, come il Presidente, vuole vincere. Naturalmente nel calcio, come in ogni altra attività, nulla puo' essere previsto anticipatamente ma le condizioni perche' il Napoli resti altamente competitivo ci sono davero tutte. Ancora una volta, anche nei confronti di grandi club internazionali, il Napoli si è dimostrato più forte, leggasi affare Cavani. Tutti lo vogliono ma quando poi c'e' da mettere sul tavolo l'importo della clausola, iniziano i dietrofront e le richieste di inserire contropartite tecniche dal valore elevato che il Napoli, giustamente, ha finora garbatamente rifiutato. Il Napoli è oggi una realta' del panorama nazionale ed internazionale. La sana ed accorta gestione societaria, unita ai risultati sportivi, ne fanno una società modello, un esempio da esportare, senza se e senza ma. Ed è uno dei punti che De Laurentiis ha toccato nella conferenza di ieri, esportare la napoletanità. E il Presidente, si sa, quando si pone un obiettivo, lo raggiunge. Nel frattempo incombe la campagna acquisti. Mertens sembra davvero ad un passo e potrebbe essere il primo tassello del Napoli targato Benitez. Un ottimo inizio senz'altro, nell'attesa che la questione Cavani si definisca. Bellissimo anche il finale della conferenza stampa con il Presidente che prima di lasciare Castelvolturno in elicottero, ha inteso salutare insieme a Benitez, i piccoli calciatori impegnati nel Summer Camp, progetto che la SSC Napoli ha replicato dopo il successo dello scorso anno. Entusiasmo alle stelle per i piccoli calciatori in erba che hanno cosi avuto modi di vedere da vicino il nuovo allenatore del Napoli. Un momento di gioia e di emozione che non dimenticheranno facilmente. Antonello Giannetti

22/06/2013

NAPOLI: FABIO PECCHIA È IL VICE DI RAFA BENITEZ

La notizia era nell'aria, già ieri a Castevolturno Fabio Pecchia era presenta alla presentazione di Benitez e poco fa, con un un tweet sul profilo ufficiale, la SSC Napoli ha comunicato che l'ex calciatore azzurro sarà il vice di Rafa Benitez. Ecco il testo completo del messaggo: "Fabio Pecchia sarà il vice di Benitez e per lui si tratta di un ritorno a casa: bentornato Fabio" La Redazione

22/06/2013

NAPOLI, MERTENS HA SOSTENUTO LE VISITE MEDICHE

Dries Mertens ha sostenuto questa mattina le visite mediche per il Napoli. L'esterno olandese è atterrato a Capodichino e poi si è recato al Centro del medico sociale azzurro Dott. De Nicola a Cerreto Sannita. Le visite, dall'esito positivo, sono state eseguite dallo staff medico della SSC Napoli coadiuvato dal Professor Marzullo e dal Dott. Pezzella. Fonte: SSC Napoli

22/06/2013

NAPOLI: IERI BENITEZ, ADESSO TOCCA A MERTENS

Un grande impatto, si proprio cosi. Benitez, con qualche tweet e una conferenza stampa è già entrato nelle simpatie del popolo napoletano che, sia chiaro, lo apprezza anche e soprattutto per la sua brillantissima carriera di allenatore, con un curriculum che parla da solo, fin dai titoli vinti al suo esordio con le giovanili del Real Madrid. Un autentico leader, Benitez, profondo conoscitore del calcio internazionale e uomo di grande esperienza e cultura, un top coach che rappresenta la migliore scelta per il club azzurro, ancora una volta abilissimo nella scelta e rapido nel contrattualizzare uno dei migliori allenatori in circolazione. L'importanza del gruppo, la coesione con i tifosi, la voglia di vincere. Pochi pensieri, precisi ed incisivi, a testimonianza che il mister ha le idee chiarissime. Certo, lo ha specificato Benitez, ci sarà da lavorare intensamente per allestire una rosa importante e, soprattutto a Dimaro, per far si che i calciatori assimilino i nuovi dettami tattici sui quali ieri non

si è voluto giustamente sbilanciare. In tal senso molto utili sarannno le amichevoli, alcune veramente di grande spessore, già in programma, che la squadra sosterrà. I calciatori dovranno abituarsi a nuovi schemi ma anche ad una grande duttilità tattica. Il mister ha lasciato capire che il suo Napoli dovrà essere camaleontico, capace di cambiar pelle in corsa. Mertens, giocatore giovane ma esperto, capace di saltare l'uomo e che "vede" la porta, bravo anche su palla inattiva, ben si sposa con il progetto Napoli. Le visite mediche hanno avuto esito positivo, come ufficializzato dalla SSC Napoli pochi minuti fa. E' lui il primo acquisto del nuovo Napoli targato Benitez? Antonio Rea

22/06/2013

CONFEDERATION CUP: BRASILE - ITALIA: 4-2. DIFESA DA RIVEDERE, MOLTO BENE MAGGIO

In un clima di grande tensione, con scontri tra polizia e manifestanti, proprio nei pressi dell'impianto sportivo, si è giocata Brasle - Italia, valevole per la Confederations Cup. Una gara bella, agonisticamente molto intensa e combattuta che alla fine ha visto prevalere i verde oro per 4- 2. Ma l'Italia, dopo un inizio altalenante, esce a testa alta, soprattutto in virtu' di un bel secondo tempo, nel quale forse gli azzurri meritavano qualcosa in più. Ma la nazionale subisce tanti gol, troppi, e su questo aspetto Prandelli dovrà lavorare molto anche se stasera erano assenti Pirlo e De Rossi e, soprattutto in fase d'impostazione, la manovra ne ha risentito. Molto buona la prestazione di Maggio, subentrato ad Abate, infortunato. L'esterno del Napoli ha colpito una traversa con uno splendido colpo di testa che avrebbe potuto dare all'Italia il gol del pareggio. Poi, sul finire della gara, il quarto gol del Brasile, realizzato da Fred, autore di una doppietta. Le altre reti della gara sono state siglate da Dante, Giaccherini, Neymar con una splendida punizione e Chiellini. La Redazione

23/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, BIENVENIDO DON RAFE' !

Indelebile sui nostri calendari, la data del 21 giugno andrà ricordata come una speciale giornata e non perché ha "segnato" (calmiii…nun è ancora accummenciate nient') l'arrivo dell'estate, bensì il Benitez day, ufficialmente presentato in casa Napoli, nella conferenza stampa tenutasi a Castel Volturno. Finalmente, il mister si è presentato alla platea napoletana ed ha colto subito che Napoli è la sua gente e così lui uno di noi. "Chiamatemi Rafè" ha detto sorridendo ai tantissimi presenti, senza sapere che i Fedelissimi lo avevano già battezzato così; già, i Fedelissimi: alle ore 16,59 , erano tutti inchiodati davanti al maxi schermo in casa "Armando", silenzio assoluto, vietato dire una parola ! Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, non sta nella pelle, ricorda un entusiasmo simile in occasione della presentazione di Diego… "Shhh, facite parlà don Rafè, iss 'o sape…che non c'è ddoje senza tre" !! Amici miei, non c'è da temere nulla: la città tifosa desidera il terzo tricolore, non lo nasconde, si preoccupa per scaramanzia solo di pronunciarlo, ma quann' ce vò…ce vò !! Accanto al mister, il Presidente De Laurentiis, il vero motore di questa società: con lui, il Napoli partito dalla serie C come un vacillante traghetto per avversi mari ora è mutato in un ben solido off shore padrone di qualsiasi oceano, con la consapevolezza di poter e saper domare qualunque onda anomala. "Napoli, tu si na cosa grande" si alza il coro nella sacra scugnizzeria quando Presidente ed Allenatore stringono insieme la maglia azzurra su cui è trascritto il nome di Benitez; nel bar c'è grande euforia, preparativi per ….capisc'a mmè !! Terminata la conferenza, al bar si brinda per la società, per la squadra, per il mister ed il saggio don Gennaro, felice di partecipare alla festa con il sapore di una sfidante nuova impresa partenopea, a lui dedica un finale..." Da quann' je so nate…na vota sola me song' 'nnammurate,…'o vvuò sapè pecchè ? L'ammore mio se chiamm Napoli, credimi don Rafè" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

23/06/2013

NAPOLI: INIZIA UN NUOVO CICLO. BENITEZ, CONDOTTIERO VINCENTE.

Il 21 giugno è ufficialmente iniziata l'Estate, ma molti tifosi azzurri ricorderanno questo giorno non solo per l'inizio della bella stagione ma soprattutto perchè ha preso avvio il nuovo ciclo del Napoli, con l'avvento di Benitez. Il tecnico spagnolo è stato presentato ufficialmente a Castelvolturno, al cospetto di centinaia di tifosi e giornalisti che, curiosi e attenti, hanno ascoltato le prime dichiarazioni da tesserato del Napoli dell'ex Chelsea. In conferenza stampa Benitez ha dimostrato di essere a suo agio davanti a microfoni e taccuini, confermando, ovemai ve ne fosse bisogno, di essere anche un grandissimo comunicatore. Non si è nascosto, ha risposto con compostezza alle tante domande dei giornalisti non risultando mai banale. La sensazione che si è avuta è che già abbia le idee chiarissime su come affrontare questa nuova avventura partenopea che lui stesso ha definito speciale. Lavorerà in una città in cui si sente profumo di calcio e lui farà di tutto per tenersi stretti e sempre al proprio fianco i tifosi con i quali ha già interagito piu' volte tramite il proprio sito ufficiale. Ha palesato chiaramente l'entusiasmo che lo pervade in questa nuova avventura, non nascondendo la volontà di vincere anche al primo anno. La città ha risposto con entusiasmo all'arrivo del nuovo tecnico il cui impatto con tutto l'ambiente azzurro è stato estremamente positivo. Basti pensare che al ritiro estivo dei partenopei che avrà luogo a Dimaro dal 13 al 26 luglio già si è registrato il tutto esaurito. Volgendo ora uno sguardo al mercato azzurro, si attende solo l'annuncio ufficale per Mertens che ha superato le visite mediche e si trova in città. Sul fronte Cavani, invece, per il momento ancora nessuna novità. Il Matador è impegnato nella Confederations Cup con la sua nazionale con la quale ha virtualmente raggiunto le semifinali. Nessuna società ha voluto versare l'intera cifra della clausola rescissoria, quindi al momento l'uruguaiano non si muove da Napoli. La speranza dei tifosi e dell'ambiente è che possa restare ancora in maglia azzurra e contribuire in maniera decisiva al definitivo salto di qualita dei partenopei e del proprio nuovo allenatore già ribattezzato Mr "Rafè" che sul suo sito ufficiale ha reso noto l'elenco completo delle persone che faranno parte del suo staff. Vice Allenatore: Fabio Pecchia, Preparatori atletici: Paco de Miguel e Corrado Saccone. Allenatore dei portieri: Javi Valero Responsabile staff medico: Alfonso De Nicola. Medici: Enrico D'Andrea e Raffaele Canonico, Analisti: Antonio Gomez e Pedro Campos, Magazziniere: Tommaso Starace. Luca Tremante

23/06/2013

NAPOLI, ANCORA DA DECIDERE IL FUTURO DI CAVANI

Le vicende di mercato legate a Cavani continuano a catturare l'attenzione mediatica. Ieri il Presidente intervistato da Radio Rai ha detto che il futuro del Matador dovra' essere deciso entro il 20 lugliio e, aggiungiamo noi, giustamente, non potendosi correre il rischio di perdere il centravanti nei primi giorni di agosto (la cluausola scade il 10) per poi correre il rischio di non trovare adeguato sostituto sul mercato. D'altronde il Napoli è fermo sulle sue posizioni, non accetta contropartite tecniche, pretende il versamento dell'intero importo per poi, solo successivamente, negoziare l'acquisto di uno o due attaccanti di gradimento dell'allenatore. Ma l'imperante crisi economica non consente a molti, forse quasi a nessun club, di posare sul tavolo i 63 milioni ai quali, non dimentichiamolo, va aggiunto poi l'ingaggio del calciatore, con un contratto presumibilmente superiore ai tre anni. Senza voler spaccare il capello, parliamo di un investimento che supera i 100 milioni di euro e quindi si capisce bene perche' le società interessate all'uruguaiano spingono per inserire qualche calciatore nell'affare. "Sic stantibus rebus", non si puo' dunque escudere che il Matador possa davvero restare a Napoli che, ricordiamolo, non è una seconda scelta. Il club è lanciatissimo verso vette sempre più alte, giocherà la Champions, ha appena ingaggiato uno dei migliori allenatori in circolazione e grazie ad una sana ed accorta gestione oggi è portato ad esempio da tutti. Antonello Giannetti

23/06/2013

CONFEDERATION CUP: LA SPAGNA TRAVOLGE LA NIGERIA. URUGUAY, VALANGA DI GOL SU TAHITI

Nessuna sopresa anche negli incontri odierni di Confederation Cup, ma addirittura, se possibile, l'ennesima conferma che la fase a gironi ha offerto tanti gol ma tutto sommato poche emozioni, vista la netta differenza di valori tra le quattro qualificate alle semifinali e le altre partecipanti. La Nigeria ha deluso anche nel match con la Spagna, anche se bisogna ricordare che le furie rosse dispongono di un organico straordinario e possono giovarsi di un modulo tattico ampiamente consolidato. Pesante il 3 - 0 finale che consegna agli iberici il primo posto e condanna la Nigeria all'eliminazione. Senza storia, ovviamente, anche l'altra partita del girone, dove l'unico interrogativo alla vigilia era quello sul numero di reti che avrebbe subito Tahiti contro l'Uruguay. Ebbene, alla fine sono state 8, con Cavani tenuto in panchina da Tabarez e conoscendo il matador non crediamo sia rimasto contento per questa decisione che lo ha sicuramente privato di una ghiotta opportunità di andare a segno senza grandi difficoltà. Unica nota positiva per Tahiti, il rigore parato dal portiere a Scotti, che ha poi completato la sua serata da dimenticare rimediando due cartellini gialli e la logica espulsione. Donatello Giannetti

24/06/2013

HAMSIK: UN NOME, UNA GARANZIA

Un nome, una garanzia. Un fuoriclasse assoluto, un leader silenzioso, un professionista esemplare, idolo della folla del San Paolo che lo adora per la sua "napoletanità", tanto cara anche al Presidente. E' amato da tutti, con quel viso da gran bravo ragazzo, immenso nella sua semplicità. Già da questi primi indizi è facile comprendere chi è il protagonista di cui stiamo argomentando. Ovviamente è Marek Hamsik, il numero 17, la cresta azzurra. Anche Benitez, ma non c'erano dubbi al proposito, ha tessuto le sue lodi, magnificandone l'importanza nello scacchiere tattico del suo nuovo Napoli. Giocatore intelligente, sa calarsi alla perfezione nel ruolo di centrocampista centrale, offensivo, seconda punta. Insomma, un giocatore completo, del quale non si puo' fare a meno e che ha legato il suo nome alla città di Napoli, indissolubilmente. Quando si accende la sua luce, la squadra inizia a volare. La sua intelligenza tattica gli consente di trovare sempre in campo la giusta posizione, il suo killer instinct lo fa trovare sempre al posto giusto nel momento giusto con l'eleganza che lo contraddistingue in ogni singolo movimento. Marek e il Napoli, binomio vincente. Antonello Giannetti

24/06/2013

BIGON E BENITEZ AL LAVORO PER ALLESTIRE UN GRANDE NAPOLI

Il Napoli continua nel progetto di crescita sportiva ed economica intrapreso con l'avvento di De Laurentis. La presentazione show di Benitez, un autentico evento organizzato alla perfezione, ha confermato il livello di notorietà internazionale raggiunto dal Napoli, atteso che erano presenti numerose emittenti e testate giornalistiche internazionali Il neo tecnico tra le altre cose ha affermato che e' in piena sintonia con il Direttore Bigon in merito ai rinforzi da acquisire per rendere la squadra ancora piu' competitiva. La sua idea tattica prevede la linea di difesa a quattro, due centrocampisti a fungere da mediani davanti alla difesa e tre trequartisti a supporto dell'unica punta centrale che, tradotto in numeri eequivale ad un 4-2-3-1. Tuttavia Benitez ha lasciato intendere che il modulo tattico non sarà rigido ma si adatterà alle situazioni ed agli avversari per cui potremmo rivedere in qualche circostanza la difesa a tre, sempre in base alle caretteristiche dei giocatori. L'acquisto di Mertens, che ha gia' sostenuto le visite mediche e pertanto si attende solo l'annuncio ufficiale, va inquadrato nell'ottica di avere degli attaccanti laterali molto rapidi e tecnici. Infatti, il belga come peraltro lo stesso Insigne, puo' giocare esterno sia nel 4-2-3-1 ma anche in un attacco a tre, perché entrambi possono arrivare sul fondo e crossare ma anche tagliare repentinamente verso l'area di rigore. Anche Hamsik sarà un giocatore fondamentale per l'idea tattica di Benitez in quanto lo slovacco può interpretare diversi ruoli in mezzo al campo ma anche come centrale dietro alla punta. Per quanto riguarda i due centromediani il tecnico spagnolo pensa di recuperare Inler in coppia con un nuovo innesto, avente importanti qualità tecniche per l'impostazione della manovra. Il reparto centrale e' completato dai due svizzeri Behrami e Dzemaili per i quali il tecnico, comunque, sta pensando anche a dei ruoli alternativi sfruttandone la duttilità. Il primo potrebbe essere una valida alternativa a Maggio come esterno basso a destra avendoci già giocato nelle sue stagioni alla Lazio mentre Dzemaili potrebbe essere il vice Hamsik ma, all'occorrenza, anche adattato nel ruolo di esterno destro di attacco. Discorsi ancora da definire in difesa dove lo scouting azzurro cerca due centrali forti fisicamente già pronti mentre per gli esterni l'unica certezza è

rappresentata dal riscatto di Armero per il quale il Napoli ha riscattato la meta'. Zuniga non ha ancora rinnovato il contratto ma il Presidente ha dichiarato qualche tempo fa che il colombiano, insieme a Behrami, non si sarebbe mosso da Napoli. Infine c' e' il discorso legato a Cavani per il quale si e' detto tutto ed il contrario di tutto. La verità e' quella ribadita da De Laurentis e' cioè che sinora nessuna Società si e' fatta sotto concretamente per acquisire le prestazioni del Matador considerata anche l'importante valore della clausola rescissoria e pertanto non e' escluso che il cecchino uruguaiano possa rimanere ancora una stagione all'ombra del Vesuvio. In caso contrario il Presidente ha comunque garantito che rimpiazzerebbe Cavani con un calciatore all'altezza del suo predecessore. Antonio Rea

24/06/2013

CONFEDERATION CUP: BALOTELLI KO, SALTERÀ LA SPAGNA

Non ci sarà Mario Balotelli nella semifinale della Confederation Cup contro la Spagna. La gara, in programma giovedi' perde così, uno dei protagonisti più attesi.Il giocatore del Milan si è sottoposto ad alcuni esami che hanno evidenziato una distrazione muscolare di 1/o Grado al quadricipite della gamba sinistra. La Redazione

24/06/2013

NAPOLI: MERCATO E FAIR PLAY FINANZIARIO, SEMPRE DI PARI PASSO

Il Napoli continua ad essere molto attivo sul mercato. Manca l'ufficialità ma Mertens puo' essere considerato virtualmente, per ora, il primo acquisto dell'era Benitez. Gocatore dotato di buona tecnica individuale, capace di saltare l'uomo e, fatto non trascurabile, anche di "vedere" la porta anche dalla distanza e sui calci piazzati, fondamentale che in Italia è essenziale. considerato il gran numero di partite che si sbloccano con azione da palla inattiva. Nel frattempo resta ancora in "stand by" la situazione di Cavani. Il Napoli mantiene la sua posizione e attende che i club interessati al Matador si presentino con l'importo della clausola rescissoria. Diversamente, non è da escludere che l'uruguaiano possa restare al Napoli e questo sarebbe di sicuro un gran colpo di mercato. Bigon, in perfetta sintonia con Benitez, opera come sempre sottotraccia, per centrare qualche altro colpo di mercato. Acquistare ma contestualmente vendere secondo i dettami del fair play finanziario, una delle chiavi di volta dell'accorta e sana gestione della Società, ormai indicata ad esempio di da più parti e che intanto attende ancora news rassicuranti dalle istituzioni locali in merito al problema San Paolo. Antonello Giannetti

24/06/2013

PRIMO GIORNO DI PRESELEZIONI PER LE NAPOLI CHEERLEADERS

Primo giorno di preselezioni per le Napoli Cheerleaders al teatro Tam. Nella sola mattinata si sono presentate oltre 50 ragazze tra grande entusiasmo ed emozione per sostenere i primi provini. Per sostenere le preselezioni bisogna aver compiuto i 18 anni e non superato i 23 anni.Sei di bella presenza, hai fatto la ballerina, la ginnasta, l'acrobata o sai muoverti a tempo di musica in modo coordinato all'interno di un gruppo? Allora sei pronta per partecipare alle preselezioni delle Napoli Cheerleaders. Un'occasione unica e imperdibile per diventare una cheerleader della tua squadra del cuore.Le preselezioni proseguiranno presso il teatro Tam (ex teatro Amedeo), in via Gradini Nobile 1 a Napoli (presso via Martucci) e si svolgeranno sotto la supervisione di Graziella Porro e Stefania Curto, coaches della Cheerleaders Italia. Si richiede anche materiale video dimostrativo riguardante esperienze e lavori svolti in passato. Non si potrà accedere alle preselezioni senza un valido documento di identità. Fonte: SSC Napoli

24/06/2013

BENITEZ: GRAZIE NAPOLI

Dopo la splendida conderenza stampa e l'entusiasmo con il quale è stato accolto dalla città di Napoli, Benitez ha inteso ringraziare tutti, con un comunicato apparso sul suo sito ufficiale, rafabenitez.com. Ecco quanto scritto dal nuovo allenatore partenopeo, già entrato in piena sintonia con l'ambiente e con la tifoseria: "Sono pronto a tornare a casa dopo 5 giorni intensi, molto intensi, tra Napoli e la spettacolare Costiera Amalfitana. E devo ammettere che, nonostante prevedevo tutto ció che ho poi vissuto, le previsioni si sono rivelate nettamente superiori. Ho visto tutto l'affetto, una grande aspettativa, un incredibile entusiasmo e un'immensa passione in tutto quello che ho potuto osservare. Queste cose mi hanno ricordato molto il mio periodo a Valencia e successivamente il mio sbarco a Liverpool. Quel modo di essere dei tifosi, quella dedizione assoluta ai colori della squadra, mi hanno portato esperienze utili da poter usare in quelle città. Così, Napoli, i suoi tifosi, mi ricordano molto quelli di Valencia e Liverpool. Se questo é solo l'inizio di cosa ho vissuto in quelle due fasi importanti della mia carriera sportiva, credo che possiamo proseguire mantenendo intatto il nostro entusiasmo perché, con lo stesso lavoro e lo stesso sostegno dei tifosi, combatteremo per i nostri obiettivi con grandi possibilitá di riuscita. Sperando possa capitare lo stesso. Grazie Napoli, grazie all'SSC Napoli al suo Presidente e a tutta la sua squadra di lavoro, grazie a tutti coloro che hanno lavorato e reso possibile la presentazione di venerdì dal primo all'ultimo, grazie ai tifosi e a tutti coloro che hanno fatto si che rimanesse un ricordo indelebile. Ci rivedremo di nuovo tra pochi giorni per iniziare con la nostra entusiasmante sfida." Fonte: rafabenitez.com

24/06/2013

NAPOLI: UFFICIALE MERTENS. IL BENVENUTO DEL PRESIDENTE CON UN TWEET

La SSC Napoli comunica l'acquisto a titolo definitivo di Dries Mertens, esterno belga che arriva dal PSV Eindhoven. Mertens ha firmato un contratto di 5 anni. - SCHEDA - Dries Mertens è nato a Lovanio, in Belgio, il 6 maggio 1987. Ha iniziato nel 2005/06 con l'Eendracht Aalsts segnando 4 gol in 14 presenze. Poi ha giocato con l'Agow, con 30 reti in 108 partite tra il 2006 ed il 2009, con l'Utrecht, con 16 gol in 65 partite tra il 2009 ed il 2011, e con il PSV con 37 reti in 62 partite tra il 2011 ed il 2013. In carriera ha vinto la coppa d'Olanda-2011/12 e la Supercoppa d'Olanda-2012, entrambe con la maglia del PSV. Nelle coppe europee ha giocato 29 partite (12 con l'Utrecht e 17 con il PSV) segnando 7 gol (3 con l'Utrecht e 4 con il PSV). Ha incontrato il Napoli sia con la maglia dell'Utrecht che con quella del PSV segnando anche un gol nel 3-0 subito dagli azzurri il 4 ottobre 2012 ad Eindhoven Vanta 19 presenze e 2 gol nella Nazionale belga. Il Presidente De Laurentiis ha dedicato un tweet al nuovo acquisto dei partenopei. Ecco il testo del messaggio: "Dries in questi giorni è stato a Napoli e mi ha detto che si è innamorato della nostra città, della sua immensità. Benvenuto Dries!" Fonte: SSC Napoli

25/06/2013

BENITEZ: BENVENUTO MERTENS

Dopo il tweet di benvenuto del Presidente, anche Benitez, sul suo sito ufficiale (rafabenitez.com) ha inviato un saluto a Mertens, neo acquisto del Napoli. Ecco il testo del messaggio: "Come si può vedere sul sito ufficiale della SSC Napoli, Dries Mertens è stato ufficialmente annunciato. Siamo lieti di averlo nel nostro gruppo ed insieme lavoreremo per raggiungere i nostri obiettivi. Dries Mertens arriva al Napoli dal PSV Eindhoven e attualmente gioca per il Belgio, una forza crescente nel calcio europeo. Sono sicuro che darà un grande contributo. Benvenuto. " Fonte: rafabenitez.com

25/06/2013

NAPOLI: LE BASI SONO QUELLE GIUSTE

E' iniziato per il Napoli un nuovo ciclo. In un momento così delicato, di grande cambiamento, è ovvio, per chi segue con passione e interesse la squadra azzurra, cercare delle certezze, delle garanzie per il futuro. La presentazione ufficiale di Rafa Benitez ne ha date diverse a cominciare dal fatto che sia il Presidente che il neo allenatore hanno le idee molto chiare sul futuro. Lo spagnolo già al primo incontro ha dato conferma di quelle che sono le sue capacità comunicative, che gli hanno consentito di toccare le corde giuste per entrare subito in sintonia con l'ambiente. L'obiettivo è vincere, ma per far questo è necessario un organico all'altezza per poter competere su tutti i fronti adeguatamente ed il fatto che uno come lui abbia sposato il progetto e le idee di De Laurentis è già una garanzia del fatto che, in accordo con le linee societarie, arriveranno tasselli giusti per consentirgli di far bene. Dopo l'arrivo ufficializzato di Mertens, forte centrocampista esterno ex PSV, serviranno almeno due difensori, un centrocampista e, nel caso Cavani dovesse partire, un attattaccante da venti gol a stagione. Acquisti mirati, scelti con oculatezza e funzionali al credo di Rafa per rendere vincente una squadra che parte da un secondo posto ottenuto quest'anno e da un'ossatura già forte e competitiva. Essendo partito ora è ovvio che si tratta di un progetto prioettato al futuro, ma la frase pronunciata "Se posso vincere lo faccio subito" lascia intendere come il nuovo condottiero azzurro sia abituato a pensare. Il budget c'è, dal momento che il Napoli è tra le poche società con i conti in ordine e con la possibilità di spendere, i rinforzi necessari sono stati definiti, non ci resta che attendere. Massimo Ricca

25/06/2013

NAPOLI, LOMBARDO: NESSUNA PERQUISIZIONE A CASTELVOLTURNO

Non si è trattato di una perquisizione ma di una acquisizione di documentazione dietro richiesta'. Lo ha detto all'ANSA il portavoce del Napoli Nicola Lombardo in merito all'operazione della Gdf. La Guardia di Finanza ha acquisito negli uffici della Filmauro, la società di produzione del presidente azzurro De Laurentiis, a Roma la documentazione che era stata richiesta dalla Procura di Napoli. A Castel Volturno non c'é stata una visita della Guardia di Finanza. Fonte: Ansa

25/06/2013

IL NAPOLI BLINDA CAVANI.

Non è facile rinunciare ad un fuoriclasse come Cavani, ad un giocatore capace di segnare 100 e passa reti in tre anni. Tutti lo vogliono ma nessuno mette sul tavolo i 63 milioni della clausola rescissoria. Saggia e determinata al tempo stesso la posizione del Napoli rispetto alle presunte offerte di altri club interessati all'uruguagio che pero' spingono per inserire nell'affare una contropartita tecnica che il club partenopeo non è intenzionato ad accettare. Il Presidente e Benitez, in conferenza stampa e non solo, hanno giustamente lodato il calciatore che, sic stantibus rebus, potrebbe anche restare all'ombra del Vesuvio se nessuno dovesse versare nelle casse dI Napoli la cifra necessaria. Con un Cavani in più nel motore, nessun obiettivo potrebbe essere

precluso... Antonello Giannetti

26/06/2013

NAPOLI, LAVORI IN CORSO...

La Società Calcio Napoli lavora alacremente, impegnata com'è su tanti fronti. Non solo il mercato, infatti, riempie le giornate dei dirigenti azzurri, attenti anche ad altre questioni, in primis quella relativa allo stadio San Paolo. I lavori di ammodernamento richiesti per garantire l'agibilità e la possibilità di disputare campionato e Champion's League proseguorno a ritmo serrato. Anche il terreno di gioco è oggetto di cure, perchè si vuole a tutti i costi evitare di incappare nello stesso problema della scorsa stagione, quando le prestazioni della squadra furono certamente condizionate in negativo dalle cattive condizioni del manto erboso, talvolta più simile ad una spiaggia che ad un campo di calcio. L'obiettivo dichiarato di Benitez, infatti, è quello di mettere in campo una squadra che non abbia paura di nessuno, e pertanto sappia imporre il proprio gioco. Gli acquisti quindi saranno mirati proprio ad accrescere ulteriormente la qualità della rosa, ed è palese che per sviluppare una manovra veloce e piacevole è necessario poter contare su un terreno di gioco perfetto. Sul fronte mercato, Bigon potrebbe presto portare sulla scrivania di De Laurentiis il risultato del suo minuzioso lavoro. Con presidente e allenatore, poi, si deciderà su quali calciatori affondare i colpi con decisione, inserendo magari nelle varie trattative qualcuno degli azzurri destinati a lasciare Castelvolturno. Qualche giovane talento come El Kaddouri, ad esempio, ha già destato l'interesse di alcune società della massima serie, e per lo stesso giocatore potrebbe essere un'opportunità da cogliere al volo quella di giocare con la necessaria continuità per poi rientrare alla base con un buon numero di partite disputate. Valutazioni strettamente tecniche che ovviamente dovrà fare Benitez, bravissimo a lavorare con calciatori esperti ma anche con giovani dal sicuro avvenire. In tal senso, il nuovo tecnico potrebbe preferire rimandare alcune decisioni sui più giovani alla fine del ritiro, riservandosi la possibilità di trattenerne qualcuno in rosa. Donatello Giannetti

26/06/2013

CALCIOMERCATO: JUVE ACCORDO RAGGIUNTO CON TEVEZ

Il mercato si muove. Grande colpo della Juventus, che ha raggiunto l'accordo con Carlitos Tevez che nella prossima stagione vesità la maglia bianconera. L'ad Beppe Marotta, si è recato a Manchester con l'obiettivo di chiudere con il City l'accordo per Carlitos Tevez, classe 1984 e così, il club bianconero si è assicurato il cartellino dell'attaccante argentino. Le cifre dell'operazione parlano di circa 12 milioni (9, più 3 di bonus al club).Al giocatore andranno 5,5 milioni,per tre anni, più alcuni bonus legati al numero dei gol e alle vittorie. Il giocatore già domani dovrebbe essere a Torino, per le visite mediche. La Redazione

26/06/2013

NAPOLI, AUGURI A CANNAVARO E ROSATI

Oggi si festeggiano due compleanni in casa Napoli, quelli del Capitano Paolo Cannavaro e di Antonio Rosati. augurissimi ad entrambi dalla Redazione di Ginado News Magazine. La Redazione

26/06/2013

NAPOLI: BIGON E BENITEZ, ATTENTI A QUEI DUE..

Senza siluzione di continuità, Bigon draga il mercato internazionale rispetto anche alle indicazioni di Rafa benitez, profondo conoscitore del calcio a dogni latitudine. E d'altronde l'acquisto di Mertens che pero' il Direttore aveva certamente gà "adocchiato" quando ha giocato contro il Napoli nelle recenti competizioni europee si spiega anche in tal guisa. Ma non finisce qui, perche' nell'ottica di garantire alla squadra "esperienza", oltre che tecnicca e fisicità, non è da escludere che anche i prossimi colpi parleranno lingua straniera. Centrocampisti di qualità e quantità, come il calcio moderno richiede e che, come ulteriore valore aggiunto "vedono" la porta e sono molto bravi su palle inattive, peculiarità questa che nel calcio italiano spesso è risultata determinante. Perfetta la sintonia tra l'uomo mercato del Napoli, silenzioso, sagace ed essenziale che agisce benissimo nell'ombra senza scoprire le sue carte e il nuovo Vate azzurro. L'unità d'intenti è conditio sine qua non per ambire a traguardi prestigiosi. Il Napoli è sulla buona strada, occorre solo saper aspettare... Antonello Giannetti

26/06/2013

CONFEDERATION CUP: URUGUAY, CAVANI - GOL NON BASTA. BRASILE IN FINALE

Il Brasile batte l'Uruguay e vola in finale nella Confederation Cup. La formazione guidata da Scolari era la logica favorita di questo match, ma bisogna sottolineare che Cavani & c. hanno messo davvero paura ai verdeoro, e a conti fatti escono da questa manifestazione con tanti rimpianti. Gravissimo, in tal senso, l'errore dagli undici metri di Forlan, che si è fatto ipnotizzare da Julio Cesar e non è riuscito a regalare il vantaggio all'Uruguay che in maniera soprendente aveva iniziato l'incontro pressando a tutto campo gli avversari. Più abile Fred, lesto a sfruttare la la prima vera occasione da gol, e a superare Muslera allo scadere del primo tempo. Nella ripresa, è stato Cavani con un preciso tocco di sinistro, a riportare in parità le sorti dell'incontro, che sembrava avviato ai tempi supplementari per l'equilibrio dovuto anche alla paura di perdere delle contendenti. Ma a 4 minuti dal termine, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, è stato Paulinho a trovare lo spiraglio giusto per superare ancora Muslera, regalando così la finale al Brasile. Donatello Giannetti

26/06/2013

CONFEDERATIONS CUP, STASERA C'È BRASILE-URUGUAY

E' in programma stasera la prima semifinale della Federations Cup che vedrà di fronte l'Uruguay del Matador Cavani ed il Brasile. La gara avrà inizio alle ore 21,00 italiane La Redazione

26/06/2013

GLI AUGURI DI DE LAURENTIIS A CANNAVARO

Oggi si festeggia il compleanno del Capitano azzurro, Paolo Cannavaro. Anche il Presidente De Laurentiis, con un tweet, ha inteso rivolgere gli auguri al suo giocatore. Ecco il testo del messaggio: "Paolo, ricordi quando sei arrivato da noi? Sembra ieri, sono passati 7 anni, sono volati 7 anni. Tanti auguri Capitano " La Redazione

27/06/2013

NAPOLI: BIGON AL LAVORO, PER CAVANI TUTTO TACE

Edinson Cavani continua a tenere banco, è lui il vero protagonista, anche in questo scorcio di stagione. Ieri sera il Matador è stato anche autore di un bel gol, nella semifinale di Confederations Cup che l'Uruguay ha poi perso contro il Brasile per 2-1. Nominato come miglior giocatore delle partita è stato intervistato dai colleghi di Sky Sport ed ha lanciato segnali rasserenanti all'intero ambiente azzurro, chiarendo che è un calciatore del Napoli, che rispetta la città e la squadra e che desidera chiarire con il Presidente alcune cose. Indipendente dalle ultime parole del Matador, gli aspetti contrattuali sono noti a tutti, e non sembrano esserci al momento fatti nuovi. Il Napoli, dal canto suo, molto saggiamente, ha fatto capire chiaramente che per lasciar andare via il suo bomber pretende il versamento dell'intera clausola rescissoria, pari a 63 milioni di euro. E' vero anche che tale situazione di stallo potrebbe in qualche maniera limitare il raggio d'azione del club sul mercato sebbene voci ed indiscrezioni raccontino esattamente il contrario. Bigon, silenzioso e concreto, in sintonia con Benitez, tesse strategicamente la trama delle trattative che serviranno poi ad assicurare all'allenatore i giocatori giusti per i suoi dettami tattici. Volendo dare una rapida occhiata all'attuale organico dei partenopei, possiamo affermare, e lo testimoniano i risultati ottenuti, che si tratta di un gruppo già altamente competitivo al quale, finora, si è aggiunto anche Mertens, ex Psv, nazionale belga del quale abbiamo già evidenziato le qualità tecniche nei giorni scorsi. L'attenzione del Direttore Bigon è concentrata su un portiere esperto da affiancare al bravo De Sanctis e su un difensore atteso che c'e' da sostituire Campagnaro, approdato all'Inter. Occorrerà tenere presente che, disputando tre competizioni e Benitez ha detto giustamente che il Napoli dovrà fare il massimo sempre, sarà necessario poter disporre di almeno 20 calciatori più o meno equivalenti . Dunque, del portiere e del difensore abbiamo già detto. Centrocampista centrale dai piedi buoni, esterno offensivo e attaccante centrale, due se Cavani dovesse andare via. Sono questi i ruoli sui quali presumibilmente si interverrà. Rientrerà Gargano che sta disputando una buonissima Confederation Cup e non è escluso che il Mota possa anche restare in azzurro. Naturalmente bisognerà anche sfoltire la rosa, consentendo a chi non rientra più nei piani tecnici di trovare spazio altrove e, nel contempo, ricavare un tesoretto importante da poter poi reinvestire efficacemente. Antonello Giannetti

27/06/2013

NAPOLI: LO STADIO NUOVO PER DECOLLARE

Da più parti si argomenta di calciomercato, il che è anche giusto considerato che in questo periodo la fantasia dei tifosi si accende particolarmente. Ma la questione dello stadio preoccupa, e non poco, la SSC Napoli. Manca ancora il certificato di agibilità dello stadio e al proposito ricordiamo che il Napoli ha presentato la pre-iscrizione alla Champions e alla Serie A, evidenziando la sede di Palermo quale alternativa al San Paolo ma naturalmente tutti si augurano che tale eventualità resti meramente virtuale. Ferma restando l'inderogabile necessità di provvedere alla sistemazione dell'impianto di Fuorigrotta, in un futuro neanche troppo lontano, per consentire al club di spiccare il volo, occorrerà velocemente pensare ad un nuovo stadio, inteso non già come location del singolo evento sportivo ma piuttosto come elemento aggregante, vivibile tutti i giorni da una molteplicità di persone. Lo stadio nuovo deve diventare una sorta di cittadella, con centri commerciali, sale cinematografiche, palestre, ristoranti e chi più ne ha più ne metta. In tal guisa i fatturati del club cresceranno in maniera esponenziale il che, ovviamente, rappresenta la chiave di volta, l'unica, per consentire al club di De Laurentiis che già eccelle per politica economica e di gestione, di portarsi al livello delle super potenze europee. A quel punto, per il Napoli, si apriranno scenari ed orizzonti prestigiosi e nessun obiettivo potrà davvero essere precluso Antonello Giannetti

27/06/2013

INLER FESTEGGIA IL COMPLEANNO, GLI AUGURI DELLA NOSTRA REDAZIONE

Ieri è toccato al Capitano Cannavaro ed a Rosati e oggi si festeggia un altro compleanno in casa Napoli. E' Gokhan Inler a compiere gli anni essendo nato il 27 giugno del 1984 ad Olten. Al centrocampista vanno gli auguri di tutta la Redazione di Ginado News Magazine. La Redazione

27/06/2013

GLI AUGURI DI DE LAURENTIIS AD INLER

Anche il Presidente De Laurentiis ha inteso formulare gli auguri ad Inler per suo compleanno, utilizzando il social network. Ecco il testo del tweet del numero 1 del club partenopeo "Tanti auguri leone, riposati e torna carico a mille" La Redazione

27/06/2013

NAPOLI: WORK IN PROGRESS, IN ATTESA DEL NUOVO COLPO DI MERCATO

Work in progress in casa Napoli per allestire la nuova squadra di “Rafè” Benitez. La società partenopea dopo aver presentato il tecnico spagnolo con l’attesissima conferenza a Castelvolturno, è passata alla fase operativa. Immediatamente sono state ufficializzate le prime operazioni di mercato. Dopo aver risolto le comproprietà di Omar El Kaddouri, completamente riscattato dal Napoli, e di Mannini e Santacroce in favore di Siena e Parma, è arrivato l’annuncio dell’acquisto a titolo definitivo di Dries Mertens, esterno belga che arriva dal PSV Eindhoven che ha firmato un contratto di 5 anni. Un giocatore rapido e tecnicamente dotato, capace di grandi giocate, che si è messo in luce,nel campionato olandese con la maglia del PSV, e nelle coppe europee, dove ha giocato 29 partite (12 con l'Utrecht e 17 con il PSV) segnando 7 gol (3 con l'Utrecht e 4 con il PSV). Ha incontrato il Napoli sia con la maglia dell'Utrecht che con quella del PSV segnando anche un gol nel 3-0 subito dagli azzurri il 4 ottobre 2012 ad Eindhoven. Il giocatore vanta anche 19 presenze e 3 gol nella Nazionale belga e 4 presenze nell'Under 17. Mertens sta conoscendo la Città e ben presto si metterà a disposizione di Benitez con l’obiettivo di mettere in mostra le sue qualità anche in un campionato come quello italiano. Intanto Bigon continua a lavorare per sfoltire la rosa e per mettere a segno nuovi colpi di mercato, secondo i piani della società e in piena sintonia con i dettami di Benitez. Il Ds azzurro in giro per l’Europa, valuta diverse piste per il probabile sostituto di Cavani, che potrebbe anche decidere di restare a Napoli. Intanto ieri, l’attaccante uruguagio è andato a segno con l’Uruguay nella sfida valevole per la semifinale della Confederation Cup persa 2-1 contro il Brasile. Una rete che non è servita ad evitare l’eliminazione, e che rimane per ora l’unico sigillo del Matador nella competizione disputata in Brasile, in attesa della finale per il terzo e quarto posto contro la perdente tra Italia-Spagna che si disputerà domenica alle 18. Al termine della competizione probabili nuovi risvolti sulla situazione. Tra le trattative in tavola anche quella per l’arrivo di un portiere esperto da affiancare a Morgan De Sanctis, che resta il punto di riferimento per la porta azzurra. Tra i nomi più caldi c’è quello di Rafael, estremo difensore del Santos. Si attendono sviluppi sulla trattativa. A centrocampo, si tratta per il centrocampista francese Maxime Gonalons: pare che il Napoli abbia formulato un’offerta per il giocatore, che è stata però smentita dal club francese. Bigon continua a lavorare sotto traccia, mentre i giorni passano e si avvicina il 13 Luglio, data di partenza per il ritiro di Dimaro, dove, con molte probabilità, ci sarà un organico con diverse novità che arriveranno nelle prossime settimane. Roberto Sica

27/06/2013

PRIMO ALLENAMENTO PER IL BAYERN MONACO DI GUARDIOLA

Primo allenamento per il Bayern Monaco guidato da Josep Guardiola. Oltre 10mila tifosi hanno assistito sugli spalti dell'Allianz Arena alla prima seduta, guidata dal neo tecnico spagnolo ex Barcellona. Per assistere all'allenamento si pagava un biglietto di 5 euro: l'incasso è stato devoluto alle persone colpite dalle recenti alluvioni in Germania. La Redazione

27/06/2013

ITALIA: BALOTELLI INIZIA LA FASE DI FISOTERAPIA

Mario Balotelli, rientrato in Italia dopo l'infortunio subito nella Confederation Cup, ha iniziato la fisioterapia per smaltire la distrazione muscolare di primo grado alla coscia sinistra che si e' procurato durante Italia-Brasile. Lo staff medico del Milan ha confermato la diagnosi del collega della Nazionale Enrico Castellacci. La fisioterapia proseguira' al massimo per una decina di giorni. La Redazione

27/06/2013

DE MAGISTRIS, IL NAPOLI GIOCHERA' IN CITTA'

Le partite del Napoli 'si giocheranno in città': il sindaco Luigi de Magistris esclude che la squadra di calcio cittadina possa disputare gare altrove 'né a Caserta né a Palermo. A meno che che il presidente De Laurentiis non se ne voglia andare - sottolinea - ma è una cosa che non ha mai detto e io non riesco a immaginare che il Napoli giochi fuori città". La prima cosa da fare, dice il sindaco, 'é dare l'agibilità al San Paolo' perché 'noi siamo abituati a prevenire le cose'. Fonte: Ansa

27/06/2013

CONFEDERATION CUP: L'ITALIA CEDE SOLO AI RIGORI. BONUCCI, ERRORE DECISIVO.

Il gol è l'essenza del calcio, ma pur essendo terminati sullo 0 - 0 i 90 minuti di gioco, e i trenta minuti supplementari, quella tra Spagna ed Italia è stata una partita bella ed emozionante, giocata a viso aperto e con tante occasioni che solo per un soffio non sono state concretizzate. Se qualcuno pensava o temeva che gli spagnoli facessero un sol boccone della formazione azzurra, ha rapidamente cambiato opinione con il passare dei minuti. Sulla fascia destra, in particolare, le percussioni di Maggio, supportato molto bene da Candreva, hanno letteralmente spaccato in due la retroguardia spagnola, e l'esterno azzurro solo per mera sfortuna e per la bravura di Casillas ha mancato due volte il gol. Anche a sinistra, notevole la spinta di Giaccherini, che nei supplementari ha colpito un clamoroso palo con un gran sinistro da posizione angolata. Un montante colpito e tante occasioni anche per i nostri avversari, ma il risultato è rimasto inchiodato sullo 0 - 0 iniziale e si è arrivati ai calci di rigore con i giocatori ormai sfiniti per una partita giocata dal primo all'ultimo secondo senza mollare un centimentro di campo. La sequenza di rigori ha visto Candreva andare per primo a tirare dagli undici metri. Delizioso, e al tempo stesso rischioso, il 'cucchiaio' che ha annichilito Casillas. Per la Spagna primo a presentarsi sul dischetto è Xavi, freddo nella trasformazione. Si ricomincia con Aquilani, che va a segno, imitato da Iniesta. Tocca quindi a De Rossi, che non fallisce e riporta l'Italia in vantaggio. Dagli undici metri tocca allo spagnolo Piquet, che non sbaglia. La tensione aumenta, e il quarto rigore è di Giovinco, che va a bersaglio, così come subito dopo fa Sergio Ramos. Ultimo rigore della serie per lo specialista Pirlo e per Mata. Entrambi realizzano e si va ad oltranza. Montolivo spiazza Casillas, imitato da Busquets che manda palla da un lato e Buffon dall'altro. Settimo rigore per Bonucci, che spara in curva calciando davvero malissimo. Navas, invece, realizza e regala la finale alla sua Spagna. Donatello Giannetti

27/06/2013

MORTE DI STEFANO BORGONOVO: IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI

Per il mondo dello sport oggi è una giornata di intensa commozione. La scomparsa di Stefano Borgonovo lascia un vuoto incolmabile e scuote profondamente l'anima più sensibile dell'intero movimento calcistico. Campione di livello internazionale, ma soprattutto grandissimo uomo che ha saputo affrontare con indomito coraggio la sua malattia, Borgonovo è assurto a simbolo della lotta alla SLA. Emblema ed esempio di valori morali, sportivi ed umani che attraverso la sua opera è riuscito a trasmettere speranza, dignità e forza a chi combatte contro il terribile male. Il Presidente Aurelio De Laurentiis e tutta la SSC Napoli abbracciano commossi la famiglia Borgonovo, la moglie Chantal ed i figli Andrea, Alessandra, Benedetta e Gaia che hanno sostentuto e sorretto fino in fondo l'enorme lavoro e la straordinaria ricchezza emotiva che Stefano ci lascerà per sempre come eredità inestimabile Fonte: SSC Napoli

28/06/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, I SOGNI HANNO INIZIO !

Driin…driin…driin…squilla il mio telefono e fin qui tutto può essere normale, ma non lo è quando accade alle 3 del mattino ! Sono preoccupato, vorrei quasi non rispondere ma due sono le cose: o prendo coraggio e alzo la cornetta, o tutto il condominio busserà alla mia porta di casa infuriato a giusta ragione. “Pr…o…nto”, con voce tremolante…. “chi è” ? “Dottò, aggie fatte nu suonne benedetto, ‘o Napule vinceva lo scudetto” !!! Ora, in questo preciso secondo, ogni essere umano serenamente dormendo ed improvvisamente scetate dint'o suonn, molto naturalmente vorrebbe rispondere in un solo modo ma, avendo riconosciuta la voce amica, ha un respiro di sollievo, perché si tratta di lui, il nostro tifoso di nome e di fatto. Armando in questi giorni soffre di insonnia azzurra, dopo la presentazione del mister Benitez è veramente euforico, nessuna camomilla lo tiene a bada; in verità, circola tra l’intera tifoseria un’atmosfera ma.gi.ca. (ndr. quella d’una volta ?) e sognare non fa mai male a nessuno. Vista l’ora, meglio assecondare Armando ed insieme ci confrontiamo sulle idee del neo allenatore e di quelle del Presidente De Laurentiis, entrambi loro hanno dato chiarezza e presentato un progetto con-vincente, entrambi noi siamo in linea e, in qualità di Fedelissimi confermeremo tutto il nostro apporto alla squadra azzurra, nella nuova gestione di don Rafè. Il calciomercato è già nel vivo, ci saranno momenti decisivi per concludere trattative importanti; da quel momento e fino alla conclusione la società partenopea avrà il difficile compito di condurre all'ombra del Vesuvio quei nuovi acquisti necessari per rinforzare l'organico. Bisogna, dunque, avere pazienza: i Fedelissimi ed i tifosi tutti lo sanno, ed intanto tra amore e fantasia trascorrono il tempo (e le nottate) a sognare vittorie e trofei gloriosi… “Dottò, torno ‘a ripusà, nu giro ‘e coppa vuless’ sunnà” ! Amici miei, ‘a notte ancora lunga è assaje, chist’è semp’ ammore…si sta scetate e nun s’ dorme maje…’e te nun bastane mai l’ore !! Forza Azzurri! Claudio d'Orlando

28/06/2013

DE LAURENTIIS SCATENATO: CAVANI? ESISTE LA CLAUSOLA. ZUNIGA? RESTA

Al termine dell'incontro in Lega, il Presidente De Laurentiis ha chiarito ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, quello che da tempo, su queste colonne stiamo riportando. Chi è

interessato a Cavani, deve versare l'intero importo della clausola rescissoria, pari a 63 milioni. Solo il Napoli potrà, eventualmente, valutare l'inserimento nella trattativa di contropartite tecniche. L'atteggiamento del numero 1 del club azzurro ci sembra quello più corretto e sacrosanto, suffragato peraltro da un contratto che è molto chiaro. Ecco perche' nei giorni scorsi, quando da più parti si disquisiva, il Napoli non ha mai replicato atteso che effettivamente non c'era bisogno di farlo. Anche per il caso Zuniga, il Presidente ha ribadito a chiare lettere che, sebbene il colombiano l'anno prossimo vada a scadenza ed alcuni club sono interessati ad acquisirne il cartellino, il giocatore non si muoverà da Napoli, almeno per quest'anno. Poi, se non si dovesse trovare l'accordo per il rinnovo, l'anno prossimo, a parametro zero, potrà accasarsi dove ritiene opportuno. Bene fa De Laurentiis a mantenere ben salde le sue posizioni, senza farsi condizionare dalle "pressioni" che potrebbero spingere verso soluzioni diverse. Il Napoli è un club che in forza di una sana politica economica, secondo i dettami del fair play finanziario, puo' concedersi di andare sul mercato e di acquistare calciatori importanti. Antonello Giannetti

28/06/2013

FABIO PECCHIA, IL PREZIOSO BRACCIO DESTRO DI BENITEZ

Una squadra nel suo destino e nella sua vita: il Napoli. Fabio Pecchia è appena ventenne quando il club azzurro si accorge delle sue straordinarie qualità di giocatore col fiuto del gol. Il centrocampista nato a Formia si mette in mostra ad Avellino ed esplode definitivamente a Napoli, dove trascorre cinque stagioni (quattro consecutivamente dal 1993 al 1997, poi le esperienze alla Juventus con cui vince uno scudetto, alla Samp e al Torino, prima di far ritorno al Napoli ancora per un anno, nella stagione 2000-2001). Complessivamente in maglia azzurra segna 21 gol in 152 partite e sfiora una Coppa Italia, persa in finale contro il Vicenza. Vince anche un Europeo con la nazionale Under 21 nel 1996. Quando smette come calciatore, intraprende la carriera di allenatore, ancora 36enne. Comincia a Foggia (dove vince la Coppa Italia di Serie C nel 2007), poi va a Gubbio ed infine a Latina, mostrando la medesima intelligenza tattica che lo aveva contraddistinto quando calcava i campi di calcio. Molto spesso si associa la figura del calciatore a quella di una persona costretta a trascurare gli studi e magari li completa in tarda età. Fabio invece ha modo di laurearsi in giurisprudenza. Ma il calcio rimane nel suo futuro, al punto da aspettare silenziosamente la grande avventura della sua vita: il ritorno al Napoli, stavolta però da allenatore. L'avvento di Benitez esaudirà questo suo desiderio. Fabio Pecchia sarà il vice del tecnico spagnolo, per spingere il Napoli verso quelle vette che il piccolo ragazzo di Formia ha sfiorato da calciatore. Vincenzo Perrella

28/06/2013

PER HAMSIK NIENTE GARA BENEFICA. GIUSTA LA SCELTA DEL PRESIDENTE

Hamsik non prenderà parte alla partita a scopo benefico alla quale era stato invitato dal fuoriclasse del Barcellona Leo Messi. Sembrerebbe infatti che De Laurentiis infatti non abbia concesso il permesso allo slovacco. Se cosi fosse, come dare torto al Presidente? Siamo all'inizio di una stagione determinante per i colori azzurri, dei quali Marek è un trascinatore, con le sue immense doti tecniche. Non si puo' rischiare nulla, un infortunio sarebbe stato un disastro e avrebbe messo il club in grave difficoltà ad una quindicina di giorni dall'inizio del ritiro di Dimaro. Marek, da persona intelligente qual è comprenderà senza dubbio "la ratio" della scelta Ma il problema delle gare amichevoli, dovrebbe essere affrontato anche per quanto attiene alle nazionali. Sarebbe anche che venisse modificato il regolamento che obbliga i club a far partecipare i loro tesserati. Il calcio è cambiato, qui parliamo di aziende nelle quali il fatto sportivo non è l'unico aspetto di cui tener conto. E se, nel corso di una stagione, a mercato chiuso, un calciatore dovesse procurarsi un infortunio durante una gara amichevole, chi ripaga la Società? E se la squadra è in lotta per un traguardo importante, dalla retrocessione alla Champions e si trova nelle condizioni di dover rinunciare ad un calciatore importante, come potrà poi risolvere il problema? Non potrà farlo, tout court. E poiche' il mancato raggiungimento dell'obiettivo si tramuta in un minor introito, ecco che il problema assume poi aspetti determinati anche sotto il profilo economico. . Antonello Giannetti

28/06/2013

CALCIOMERCATO NAPOLI: BIGON TESSE LA TELA, IL CERCHIO SI STRINGE

Continua il lavoro del Direttore Bigon, bravo e scaltro a muoversi nell'ombra nel tentativo di non far trapelare i nomi dei giocatori sui quali ha posato lo sguardo. In queste ultime ore, qualcosa pero' si sta muovendo e, dopo Mertens, potrebbe venir fuori un annuncio. I ruoli oggetto al momento del "focus" sono quelli del portiere e del centrocampista. L'estremo difensore dovrà essere giovane ma esperto, capace di dare il cambio al bravissimo Morgan De Sanctis, senza farlo rimpiangere. Del centrocampista, che potrebbe venire dall'estero, sappiamo che Benitez predilige giocatori dai piedi buoni, capaci di impostare la manovra ma anche di garantire il giusto "filtro" nella delicata fase di non possesso. Naturalmente il Napoli si muove su più fronti, dovendo giocoforza valutare sempre il discorso legato a Cavani per il quale iri il Presidente ha ancora una volta dichiarato che la vicenda è molto chiara, cosi come lo è anche per Zuniga. Bigon quindi opera su più fronti ma tiene anche in considerazione eventuali richieste che gli giungono per calciatori già in rosa. E' il caso di El Kaddouri, giovane talento che il Napoli ha voluto riscattare, consapevole delle qualità tecniche del ragazzo che, forse giocando con continuità potrebbe poi tornare alla base più forte ed esperto. Analogo discorso anche per Vitale, messosi in mostra a Terni ed entrato nel mirino di squadre della massima serie. La Redazione

29/06/2013

NAPOLI: DIMARO SI AVVICINA, BIGON STRINGE I TEMPI

Mancano ormai solo quindici giorni al 13 luglio, data in cui il Napoli partirà per il ritiro in direzione Dimaro. Prederà il via ufficialmente la stagione azzurra e Rafa Benitez potrà dunque iniziare il suo lavoro al fine di plasmare il “suo” Napoli. Nell’attesa che dal mercato arrivino i nuovi innesti per potenziare la rosa, il nuovo tecnico avrà già le idee chiare. Con la sua grande esperienza avrà già passato ai raggi x tutti gli elementi a sua disposizione, valutandone le caratteristiche, le capacità tecniche, le abilità tattiche, la personalità, e si sarà certamente già fatto un’idea di chi presumibilmente è idoneo al suo credo calcistico e chi magari può essere lasciato andare. E’ ovvio che giunti in ritiro, a complemento di quelle che fino ad ora sono state per lui fredde valutazioni tecniche, ci sarà il contatto umano che consentirà di prendere in considerazione anche quelli che sono gli aspetti caratteriali. Ad un gruppo già altamente competitivo si è aggiunto al momento Dries Mertens, esterno belga che arriva dal PSV Eindhoven, giocatore rapido e tecnicamente dotato, ma il Direttore Bigon continua il suo intenso lavoro mirando ad un portiere da affiancare al bravo De Sanctis, ad un difensore forte e di esperienza, ad un centrocampista centrale dai piedi buoni che sappia interpretare entrambe le fasi di gioco. Va considerato il fatto che disputando tre competizioni e volendo, come nelle intenzioni di Benitez, farle tutte nel migliore dei modi, il Napoli dovrà poter disporre di almeno 20 calciatori più o meno equivalenti dal momento che con l'arrivo dello Spagnolo va in pensione il discorso titolarissimi. Andrà, inoltre, sfoltita la rosa, cercando di ricollocare coloro che non rientrano nei piani di Rafa, cercando di ottimizzare per poter efficacemente reinvestire. Infine, ovemai fosse necessario, il Presidente De Laurentiis al termine dell’incontro in Lega, ha ancora una volta ribadito la sua posizione su Edinson Cavani. Chi vorrà beneficiare delle prestazioni del Matador dovrà versare, uno sull’altro, i 63 milioni della clausola, altrimenti Edi era, è e resterà un calciatore del Napoli. Massimo Ricca

29/06/2013

NAPOLI: RAFAEL E CALLEJON, VICINO IL LORO ARRIVO?

Il Napoli si avvicina a grandi falcate a due calciatori. Rafael e Callejon sembrano infatti molto vicini al club partenopeo. Se le operazioni dovessero avere esito positivo, si tratterebbe di due ottimi acquisti. "Giovani si, ma forti", cosi' recito' il Presidente qualche tempo fa, i due nomi summenzionati vanno proprio in questa direzione. Rafael, in forza al Santos, è molto bravo al punto che in patria viene indicato da più parti come il vero erede di Julio Cesar. Reattivo, spettacolare quando serve, molto bravo nei pali, se dovesse giungere all'ombra del Vesuvio non potrà far altro che migliorare, sfruttando anche la bravura e l'esperienza di De Sanctis Callejon, attualmente al Real Madrid, è un centrocamlpista offensivo, bravo nel colpo di testa, destro naturale, sa essere micidiale quando si inserisce negli spazi. Giocatore dal passo veloce, rapido, fa della duttilità la sua arma migliore. La sua tecnica gli consente di poter essere impiegato su tutto il fronte offensivo. Si parla, quindi, di due giocatori importanti che senza dubbio alcuno innalzerebbero il livello tecnico della rosa. Se son rose, fioriranno.... Antonello Giannetti

29/06/2013

SERIE A E COPPA ITALIA: ECCO LE DATE DELLA PROSSIMA STAGIONE

Come da previsoni, il campionato di Serie A inizierà domenica 25 agosto per concludersi poi il 18 maggio. Sono stati previsti tre turni infrasettimanali, che si giocheranno sempre di mercoledì: 25 settembre 2013, 30 ottobre 2013 e 26 marzo 2014. Saranno quattro, invece, le soste previste. Tre per le nazionali (8 settembre, 13 ottobre e 17 novembre) ed una più lunga per le vacanze natalizie, dal 23 dicembre al quattro gennaio. La finale di Coppa Italia sarà disputata sabato 3 maggio, a campionato in corso. La Redazione

29/06/2013

IL NAPOLI DI RAFA: TUTTI SULLO STESSO PIANO

Il nuovo ciclo del Napoli è partito con il piede giusto. Ottima la sintonia tra Benitez e Bigon, splendida l'accoglienza riservata dai tifosi al nuovo allenatore. Precise, schiette ed incisive le parole del Presidente in merito all'affaire Cavani, tanto per chiarire a tutti il suo pensiero. Mertens il primo, importante tassello per la nuova stagione, seguito a ruota dal ritorno di Gargano che potrebbe anche restare in organico. I nomi che "girano" sono di giocatori giovani, forti e con esperienza, secondo le linee guida del progetto Napoli, anche in ottica fair play finanziario. Centrocampisti ed esterni con il gol facile, saranno queste le caratteristiche dei prescelti, a testimonianza del fatto che Benitez ama il gioco offensivo. Niente più titolarissimi, bensi un gruppo uniforme dal quale poter attingere in base alle necessità e soprattutto che consenta di applicare il turn over nella maniera giusta, mantenendo inalterato (o quasi) il livello tecnico della squadra. Antonello Giannetti

30/06/2013

NAPOLI: CAVANI E IL SAN PAOLO, NODI DA SCIOGLIERE

Il percorso del Napoli sulla strada del rafforzamento prosegue spedito. Solo due ostacoli, non da poco, intralciano la marcia, due nodi, che bisognerà sciogliere quanto prima. Il primo è quello legato al Matador Cavani. Un rapida sintesi degli ultimi accadimenti: l’anno scorso fu siglato il nuovo contratto del centravanti con l’inserimento della ormai famosa clausola rescissoria di 63 milioni. Tanti i club allettati dall’idea di acquisire il bomber ma poi, all’atto della definizione della trattativa, nessuno in grado di versare l’importo richiesto. Qualche dichiarazione delle persone afferenti all’entourage di Cavani che ha irritato non poco parte della tifoseria e, infine, ma l’abbiamo fatta breve per non tediare i lettori, la richiesta del Matador di un incontro “de visu” con il Presidente che, dal canto suo, ha mantenuto sempre un atteggiamento molto saggio, di totale compostezza e serenità, forte di un contratto che non lascia adito ad errate interpretazioni ed ha risposto all’uruguagio che non c’e’ alcun bisogno di incontrarsi perché, appunto, ci sono le carte che parlano. Giusta la posizione della Società che, se proprio deve lasciar andare uno dei migliori attaccanti al mondo,

vuole ovviamente monetizzare per poi scegliere in totale libertà i giocatori che dovranno sostituirlo. E veniamo al secondo problema, certamente più importante ed annoso, il San Paolo. Da mesi, anzi da sempre, su questa pagine evidenziamo quanto sia indispensabile per il Napoli poter disporre di un impianto di proprietà, dove, si badi bene, non si svolga solo l'evento sportivo settimanale, bensi ci sia "vita" quotidiana. Una struttura capace di ospitare al suo interno centri commerciali, sale cinematografiche, ristoranti, palestre e quant'altro. Solo in tal guisa i fatturati potranno avere la giusta impennata e condurranno il club a competere con le super potenze europee e mondiali. Fatta questa debita premessa, veniamo ai giorni nostri. Al momento manca il certificato di agibilità, il che vuol dire che potenzialmente si rischia di non avere il via libera dalla Uefa per poter giocare la Champions. Il Sindaco ha rassicurato tutti al riguardo, dichiarando che il Napoli giocherà certamente al San Paolo e non sarà costretto ad emigrare a Palermo, che rappresenterebbe un fatto gravissimo per la città e soprattutto per il club. E, ottenutà l'agibilità, ci sarà da rivedere la convenzione e, c'e da pensare al nuovo impianto se non sarò possibile adeguare in maniera almeno dignitosa l'impianto di Fuorigrotta. Diversamente, il Presidente ha più volte dichiarato che realizzerà l'impianto a Caserta, non potendo frenare l'ascesa del club per le ovvie motivazioni che sopra abbiamo esposto. Antonello Giannetti

30/06/2013

NAPOLI: È SEMPRE L'ANNO DI MAREK..

Marek, sempre lui.. Eh si, perche' anche nell'anno che verrà, calcisticamente parlando e non solo, il fenomeno con la cresta sara' uno dei principali cardini del nuovo Napoli. Con Reja fu decisivo, con Mazzarri è letteralmente esploso e l'anno prossimo? La risposta sembra scontata. Con un allenatore come Benitez, lo slovacco non potrà far altro che crescere ancora, prendendo le redini della squadra per guidarla verso le alte vette, dove il respiro manca. Quel respiro che con le sue giocate fa trattenere ai tifosi azzurri che poi, alle sue reti, liberano con cori e canti entusiastici. Un grandissimo professionista, un autentico fuoriclasse che tutti invidiano al Napoli, un esempio di "napoletanità" che piace al Presidente che con Marek ha un rapporto speciale, di reciproca stima e di affetto. Lo slovacco è cresciuto all'ombra del Vesuvio, compiendo passi da gigante. Anche con Rafa, il suo genio sarà indispensabile. Centrocampista centrale, o alle spalle della punta centrale per dare ancora più valenza ai suoi inserimenti, spesso letali o per fornire assist al bacio come di recente ha fatto. Per lui non c'e' problema, basta dargli la palla... Non abbiamo dubbi, sarà ancora l'anno di Marek Antonello Giannetti

30/06/2013

CONFEDERATIONS: STASERA ITALIA - URUGUAY, CAVANI VS MAGGIO

Si gioca stasera la finale per il terzo posto di Confederations Cup, tra Italia ed Uruguay. In chiave Napoli, Maggio da un lato e Cavani dall'altro. Entrambi reduci da una bella prestazione, con l'uruguagio che ha trovato, da par suo, anche la via della rete con il Brasile. Più sfortunato in questa Confederations l'esterno partenopeo che è andato in un paio di circostanze vicino alla rete. Tornando a stasera, sono otto i precedenti tra le due nazionali, con 2 sucessi azzurri, 3 pareggi e 3 vittorie conseguite dai sudamericani. La Redazione

30/06/2013

CONFEDERATIONS CUP: STASERA ITALIA - URUGUAY, QUANTI PROBLEMI PER GLI AZZURRI

Forse meritavano di più. La finale di stasera tra Uruguay ed Italia puo' essere definita come la partita delle scontente ed in effetti sia gli azzurri con la Spagna che la "Celeste" con il Brasile sono usciti dal campo con la convinzione che avrebbero meritato la finale. Ma tant'e', la dura legge del calcio non ammette sconti e rimpianti. La squadra di Tabarez arriva all'appuntamento in migliori condizioni e, quasi certamente, scenderà in campo con il tridente composto da Forlan, Cavani e Suarez, nel tentativo di scardinare la difesa azzurra. Dall'altra parte, invece, la situazione non è ottimale. Prandelli è alle prese con tanti infortuni e defezioni. Abate, Balotelli, ma anche Pirlo, barzagli, Marchisioe Giaccherini. Si potrebbe vedere finalmente in campo El Shaarawy e, soprattutto potrebbe ritornare uno schieramento che prevede la difesa a quattro davanti a Buffon La Redazione

30/06/2013

CONFEDERATION CUP: ITALIA, STAVOLTA I RIGORI TI SORRIDONO. MEDAGLIA DI BRONZO PER GLI AZZURRI

Era una partita che tanto l'Italia quanto l'Uruguay avrebbero volentieri evitato, perchè in una manifestazione come la Confederaion Cup la 'finalina'per il terzo e quarto posto viene logicamente ritenuta un inutile dispendio di energie, in particolar modo al termine di una stagione davvero intensa per molti dei protagonisti di questa sfida. Ma come sempre, the show must go on, e gli interessi economici e commerciali hanno prevalso su tutte le valutazioni di altra logica. Molte defezioni tra le fila degli azzurri, e questo offre a Prandelli la possibilità di insierire giocatori 'freschi' e vogliosi di mettersi in evidenza, per restare nel giro della nazionale anche nella prossima stagione. La 'celeste', invece, insiste con il tridente pesante, con Forlan e Suarez a supportare Cavani, schierato ancora una volta nella posizione a lui più congeniale, quella di centravanti. Partita interessante, e tanti spunti tecnici da ambo le parti. Si fanno notare in particolare De Rossi e Candreva in positivo, e Muslera che, in evidente giornata storta, fa di tutto per non farsi rimpiangere dai tifosi della sua ex squadra, la Lazio. In particolare, l'estremo difensore appare distratto sulla punizione di Diamanti, che dopo aver colpito il palo, gli rimbalza dietro la testa e viene poi ribadita in rete da Astori. L'Uruguay accusa il colpo e fatica a riorganizzarsi, anche per le solite carenze tecniche nel reparto di centrocampo, valido in fase di copertura, ma impalpabile in quella di costruzione. Poca la spinta anche sugli esterni, e allora l'occasione giusta arriva su un calcio piazzato che viene sfruttato in maniera egregia da Cavani, che con un bel colpo di testa supera Buffon. L'arbitro, però, su giusta segnalazione del suo collaboratore, annulla per un fuorigioco di partenza del Matador. Ripresa ricca di gol ed emozioni. Pareggia Cavani, servito sul filo del fuorigioco da Gargano, e abile con un piatto destro ad eludere il tentativo di parata in tuffo di Buffon. Italia con il fiatone, ma su calcio di punizione arriva la pennellata di Diamanti che batte un Muslera ancora una volta non totalmente esente da responsabilità. Risponde ancora Cavani, con una splendida esecuzione su punizione da oltri 20 metri. La partita si spegne, e si arriva ai supplementari con le squadre ormai svuotate di ogni energia. Montolivo vede sventolare il secondo cartellino giallo e torna anzitempo negli spogliatoi, lasciando l'Italia in 10. L'Uruguay spinge, ma la difesa azzurra regge e inevitabile arriva il momento dei rigori. Inzia l'Uruguay, e sul dischetto si presenta Forlan, che aveva sbagliato un rigore molto importante contro il Brasile. Di fronte a Buffon, l'attaccante si fa ipnotizzare nuovamente e il portiere respinge la conclusione. Tocca quindi ad Aquilani, che con freddezza realizza e porta l'Italia in vantaggio. Arriva il turno di Cavani, che spiazza Buffon e riporta il risultato in parità. Rigore perfetto anche per El Shaarawy, così come per Suarez. Per l'Italia, è De Sciglio a prendersi la responsabilità di tentare la trasformazione, ma Muslera intuisce la direzione e respinge. Tutto da rifare quindi, ma Buffon senza nessuna difficoltà ferma la conclusione di Caceres. Giaccherini realizza, e si arriva all'ultimo rigore della serie. Per l 'Uruguay calcia Gargano, e Buffon ancora una volta ferma la conclusione e regala il terzo posto alla nazionale Italiana. Donatello Giannetti

30/06/2013

DE LAURENTIIS: COMPLIMENTI A MAGGIO E CAVANI

Terminata la finale valevole per il terzo posto della Confederations Cup, vinta ai rigori dall'Italia contro l'Urguay, il Presidente De Laurentiis ha inviato un tweet di congratulazioni ai due calciatori del Napoli, Cavani e Maggio, impegnati nell'avvincente sfida. Ecco il testo del messaggio scritto dal numero uno del club partenopeo: "Brava Italia, meritavi la finale. Bravo Maggio, un grande torneo. E bravo Edy, stasera due grandi gol! " La Redazione

30/06/2013

NAPOLI: MESSAGGIO DELLA SOCIETÀ CON LE DATE CHAMPIONS

Con un messaggio inoltrato per il tramite del profilo ufficiale, il Napoli ha evidenziato le date "essenziali" della prossima Champions League: "Tra 60 giorni esatti è il 29 agosto, il giorno del sorteggio per i gironi di Champions League. Le notti di Champions League saranno il 17-18/09, 1-2/10, 22-23/10, 5-6/11, 26-27/11, 10-11/12". La Redazione

01/07/2013

NAPOLI: DOPO MERTENS TOCCA A RAFAEL E CALLEJON?

Continua senza soluzione di continuità l'intensa attività del Direttore Biigon e dei suoi collaboratori, tesa al rafforzamento dell'organico. Con le indicazioni del niovo allenatore Benitez, con il quale c'e' perfetta sintonia e comunione d'intenti, sembrano molto prossime alla conclusione le trattative che potrebbero condurre all'ombra del Vesuvio il portiere Rafael ed il centrocampista Callejon. Se l'esito finale dovesse essere positivo, si puo' affrermare che si tratta senza dubbio di due buoni acquisti che reintrano a pieno titolo nel progettto Napoli che quest'anno vede l'avvio di un nuovo ciclo. Calciatori giovani ma forti, con un buon bagaglio di esprienza, per dare al Napoli quel tocco di internazionalizzazione necessario per competere anche sui campi d'europa, che quest'anno vedranno gli azzurri protagonisti. Rafael, in forza al Santos, è indicato in patria quale vero erede di Julio Cesar. Esplosivo nei pali, lascia poco spazio allo spettacolo, preferendo la concretezza e, peculiarità che non guasta, in possesso già della giusta personalità. Callejon, invece è un centrocampista offensivo, bravo nel colpo di testa, imprevedibile nei suoi inserimenti negli spazi, ma soprattutto duttile al punto da poter ricoprire più ruoli sul fronte avanzato. Antonello Giannetti

01/07/2013

NAPOLI E CAVANI, BINOMIO PERFETTO

La splendida doppietta realizzata da Cavani nella finale per il terzo posto della Confederation Cup giocata dall'Uruguay contro l'Italia avrà sicuramente spazzato gli ultimi dubbi di qualche addetto ai lavori che ancora riteneva che il valore della clausola rescissoria del Matador non fosse equo rispetto alle qualità del calciatore. Schierato nella sua posizione naturale, Edinson ha segnato 3 gol in due partite davvero difficili (Brasile e appunto Italia) e ha di fatto ribadito che è uno dei pochi calciatori in grado di fare sempre e comunque la differenza. Proprio per questo, crediamo sia improponibile chiedere o sperare in uno sconto da parte del Napoli per una sua eventuale cessione che bene fa a pretendere l'intero versamento della clausola, ammesso che ci ia qualcuno disposto a farlo. Solo in presenza del versamento dei 63 milioni di euro, Cavani potrà liberarsi e, solo il Napoli, potrà eventualmente accettare l'inserimento di una contropartita tecnica, ammesso e non concesso che sia di ritenuta di gradimento Fatta questa debita precisazione, tanto la società, quanto Benitez, si augurano che l'uruguaiano resti in maglia azzurra, e chiaramente accetteranno un suo eventuale addio solo con la consapevolezza che con i soldi della clausola si potrà costruire un Napoli ancora più forte. La realtà è che anche i club più ricchi hanno bisogno di cedere prima di poter comprare. Il giro di centravanti, in particolare, non è ancora iniziato, e siamo certi che appena uno dei soliti nomi cambierà ufficialmente casacca, si scatenerà un vero e proprio effetto domino. Jovetic, Dzeko, Gomez, Higuain, Suarez, Cavani, Rooney, Ibrahimovic e perfino Cristiano Ronaldo potrebbero lasciare i loro club e innescare finalmente il meccanismo giusto per creare spazio ai rispettivi 'eredi'. Tutti gli scenari restano quindi possibili, anche se non puo' escludersi che alla fine tutto o quasi possa restare così com'è. La minaccia del fair play finanziario pesa sui conti dei club che sono costretti a liberarsi dei contratti più onerosi per rientrare nei parametri previsti dall'Uefa. Le eventuali cessioni, in tal senso, creerebbero in bliancio le plusvalenze necessarie per

poter poi investire sul prossimo calciomercato. Il Napoli non ha questi problemi, ma è chiaro che nel bene e nel male anche la società partenopea resta in qualche modo bloccata in attesa del possibile addio di Cavani. Intanto, Bigon sta per chiudere un altro paio di acquisti, per puntellare difesa e centrocampo. Per l'attacco, come detto, la situazione resta difficile da definire. Donatello Giannetti

01/07/2013

DE LAURENTIIS: ABBIAMO PROTESTATO CON SKY

Non si è fatta attendere la risposta della SSC Napoli nei confronti del giornalsta di Sky Alessandro Alciato che, al termine della gara Uruguay - Italia intervistando Cavani gli ha rivolto la seguente domanda: "Mi sembra evidente che la tua avventura a Napoli è finita. Più Chelsea o Real Madrid?". Ecco la risposta del Presidente De Laurentiis "Abbiamo subito protestato con Sky e detto che questo Alciato è persona sgradita perché molto scorretta" La Redazione

01/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, MERCATO D'ORO

Amici miei tifosi, buon 1' luglio. Ufficialmente, con oggi è aperto il calcio mercato e quann' se parla 'e Napule…la settimana inizia sorridendo! Don Rafè, il mister azzurro, determinato e sereno e nella campagna acquisti che si preannuncia di tutto rispetto, trasmette alla tifoseria partenopea la medesima atmosfera; la fortissima sensazione, infatti, è di poter contare sul Presidente De Laurentiis che ha garantito l'arrivo di forti calciatori per il progetto da lui ben definito. Dunque, abbiano inizio le trattative e si concludano i buoni affari ! Intanto, in città tutti stanno a guardare, impazienti delle notizie che giungeranno: per ora, si conosce la data del nuovo campionato di serie A che quest'anno avrà inizio il 24 agosto. Da quel momento, i sogni dei tifosi napoletani potrebbero diventar realtà…e come si dice…sognare nun è peccato ! Come sempre, l'inizio della giornata non può che avvenire al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto. Lui, Armando, quasi nascosto dalle pagine dei numerosi quotidiani sportivi che quotidianamente legge, è sempre più euforico, felice come un fanciullo, e lo si "legge" sul suo viso…"Dottò, quanta gioia 'o core tene, pe stu Napoli ammore e bene" ! Nulla può dirsi di più del leitmotiv partenopeo: la passione per il calcio è na frenesia…da Posillipo a San Martino, da Foria a Mergellina,…l'influenza azzurra soffia come una leggera brezza…dint'a ll'aria doce se sente…e dint'o core ce fa cuntent' ! Da oggi, dunque, tutti i club si destreggeranno tra difensori, attaccanti, contratti, clausole e quant'altro per rinforzare le proprie rose; anche la società azzurra si concentrerà osservando le mosse altrui, senza di contro rimanere in silenzio: il Napoli c'è e si farà ben sentire ! Nella scugnizzeria, invece, si fa sentire il saggio Don Gennaro, simbolo autentico del tifoso Fedelissimo: è "un'ombra del Vesuvio", minuta ma presente, dall'infanzia segue tutto dei beniamini azzurri, i suoi occhi hanno mirato squadra dopo squadra senza mai perdere negli anni una sola stagione, lui che di "stagioni" ne ha davvero tante…"Cchiù se parla 'e Te…cchiù me 'nnammore, brucia 'mpiett' a mmè d'ammore 'o core, t'aggie amate sin da guaglione…'o vere song' sti parole" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

01/07/2013

FINALE CONFEDERATIONS, BRASILE - SPAGNA: 3 - 0. TRIONFO DEI VERDEORO

E' il Brasile la squadra vincitrice della Confederations Cup. I verde oro hanno inflitto un netto 3 - 0 alla Spagna, al termine di una gara senza storia, giocata in un incredibile clima festoso al Maracanà di Rio de Janeiro. Le reti dell'incontro sono state realizzate da Fred, che ha siglato una doppietta, e da Neymar con un potente sinistro all'incrocio dei pali La Redazione.

01/07/2013

AMICHEVOLI: TOUR DI BENEFICENZA DI LEO MESSI

Un tour di amichevoli a scopo benefico per il pallone d'Oro Leo Messi. Il campione argentino sta infatti guidando una squadra di amici' in una serie di partite a scopo caritativo.La prima amichevole, per raccogliere fondi per opere umanitarie, è stata disputata a Medellin in Colombia, davanti a 12.000 spettatori.Messi e i suoi hanno vinto 9-6 contro 'il resto del mondo' guidato dal milanista Robinho. Le prossime partite si giocheranno a Lima, Los Angeles e Chicago. La Redazione.

01/07/2013

MORIERO NUOVO ALLENATORE DEL LECCE

Francesco Moriero e' il nuovo allenatore del Lecce. La famiglia Tesoro, per il prossimo campionato di Lega Pro, ha deciso di ripartire da un tecnico, leccese doc. Per Moriero, ex calciatore di Roma, Inter e Napoli, e della nazionale, un contratto annuale, con opzione per il secondo in caso di promozione in serie B. La Redazione

01/07/2013

PROSEGUONO LE SELEZIONI PER LE NAPOLI CHEERLEADERS

Per alcune delle selezionate la possibilità di un provino per il prossimo film di Natale della Filmauro Al Teatro Tam di Napoli continuano per tutto il mese di Luglio le selezioni delle Cheerleaders del Calcio Napoli. Per tutte le partecipanti una simpatica iniziativa: la Filmauro, infatti, inviterà alcune delle ragazze selezionate ad un provino cinematografico presso Cinecittà a Roma, per una eventuale partecipazione al prossimo film di Natale: "Colpi di fortuna", diretto da Neri Parenti ed interpretato da Christian De Sica, Francesco Mandelli, Luca e Paolo e Lillo e Greg. Per sostenere le preselezioni bisogna aver compiuto i 18 anni e non superato i 23 anni. Sei di bella presenza, hai fatto la ballerina, la ginnasta, l'acrobata o sai muoverti a tempo di musica in modo coordinato all'interno di un gruppo? Allora sei pronta per partecipare alle selezioni delle Napoli Cheerleaders. Un'occasione unica e imperdibile per diventare una cheerleader della tua squadra del cuore. Le selezioni proseguiranno presso il teatro Tam (ex teatro Amedeo), in via Gradini Nobile 1 a Napoli (presso via Martucci) e si svolgeranno sotto la supervisione di Graziella Porro e Stefania Curto, coaches della Cheerleaders Italia. Si richiede anche materiale video dimostrativo riguardante esperienze e lavori svolti in passato. Non si potrà accedere alle selezioni senza un valido documento di identità. Fonte S.S.C.Napoli

02/07/2013

MERCATONAPOLI: BIGON SCATENATO

Continua incessante il lavoro del Direttore Bigon per rinforzare l'organico da consegnare a Benitez, prima del ritiro estivo di Dimaro che inizierà il 13 luglio. Alcune trattative sembrano giunte ad un buon punto, in particolare quelle relative al giovane ma forte portiere brasiliano Rafael ed al centrocampista del Real Madrid, Callejon. Ma l'attenzione è indirizzata anche alla situazione legata a Cavani. La questione, come andiamo ripetendo da mesi, è assai semplice e non lascia adito ad errate interpretazioni. Riteniamo, altresì, che la posizione della SSC Napoli sia oltremodo saggia e corretta. Chi vuole il Matador, è pregato di accomodarsi con un assegno circolare da 63 milioni netti. Solo e soltanto il Napoli puo' decidere di accettare un importo inferiore della clausola o, in alternativa una contropartita tecnica ritenuta di gradimento. Se una delle ipotesi sopra esposte non dovesse verificarsi, Cavani che ha un regolare contratto con il Napoli, resterebbe in maglia azzurra. Tutto qua, tout court. Questi i termini "formali" della vicenda alla quale comunque, sicuramente la dirigenza del club vorrà dare priorità, al fine di potersi muovere sul mercato con le idee ancora più chiare. Un conto è saper di poter contare sul Matador, un altro è invece quello di dovere acquistare uno o addirittura due sostituti. Nel frattempo, come abbiamo citato in apertura, Bigon si muove in perfetta sintonia con Benitez che, per i suoi dettami tattici, predilige calciatori con qualità tecniche importanti Naturalmente bisogna anche dare uno sguardo alle richieste che giungono per calciatori già in rosa. E' il caso di El Kaddouri, giovane talento che il Napoli ha voluto riscattare, consapevole delle qualità tecniche del ragazzo e che, se impiegato con maggiore continuità potrebbe poi tornare alla base con la giusta dose di esperienza. Analogo discorso anche per Vitale, messosi in mostra a Terni ed entrato nel mirino di squadre della massima serie. Gargano, Dossena e Santana, che Inter, Palermo e Torino non hanno riscattato rientrano a Castevolturno e saranno oggetto delle valutazioni di Benitez. Antonello Giannetti

02/07/2013

NAPOLI: PREOCCUPA LA SITUAZIONE LEGATA AL SAN PAOLO

Il Napoli è al lavoro su più fronti. Non solo il mercato ma l'attenzione dei dirigenti è concentrata anche sulla vicenda relativa allo stadio San Paolo. A vale dell'incontro tenutosi in Comune qualche giorno fa tra il Presidente De Laurentiis ed il Sindaco De Magistris, qualcosa sembra si sia smosso. Intendiamoci, se non prima sarà consegnato il certificato di agibilità, le preoccupazioni della Società e quelle di una città intera, non si sopiranno. Sarebbe oltremodo grave se il Napoli dovesse giocare altrove, cioe' a Palermo, le gare di campionato e Champions. Ma questa è un 'ipotesi alla quale non vogliamo assolutamente credere, speranzosi nel fatto che tutte le parti in causa, si adopereranno affinche', si addivenga alla positiva conclusione dell'annosa vicenda, per poi ragionare in ottica futura e pensare al nuovo stadio. Naturalmente quando parliamo di stadio nuovo, ci riferiamo evidentemente ad una struttura che non puo' e non deve essere solo vissuta per il singolo evento sportivo ma invece va pensata e realizzata come una sorta di cittadella dello sport e non solo, facilmente raggiungibile e vivibile tutti i giorni da una molteplicità di persone, di tutte le età. Sale cinematografiche, ristoranti, campi di calcetto, tennis, centri commerciali e chi più ne ha più ne metta. Solo in tal modo i fatturati avranno quell'impennata determinante per consentire al club di De Laurentiis che già eccelle per politica economica e di gestione, di raggiungere le super potenze europee. E poi, ogni sogno, potrà diventare realta'… Antonello Giannetti

02/07/2013

GIUSEPPE GIANNINI NUOVO ALLENATORE DEL LIBANO

Giuseppe Giannini , ex centrocampista della Roma e della Nazionale è il nuovo commissario tecnico del Libano. A comunicarlo attraverso l'Ansa, l'ufficio stampa della Federcalcio libanese a Beirut. La firma del contratto è avvenuta stamani nella capitale libanese ma che solo domani, durante la conferenza stampa, saranno svelati i dettagli dell'accordo tra e la Federcalcio libanese. La Redazione

02/07/2013

PERINETTI RINNOVA CON IL PALERMO

Accordo raggiunto tra Giorgio Perinetti e il Palermo. Perinetti, gia' consigliere d'amministrazione, ha rinnovato il contratto con la società rosanero e ricoprira' il ruolo di responsabile dell'area tecnica per un'altra stagione. La Redazione

02/07/2013

NAPOLI, DE MATTEIS NUOVO TEAM MANAGER

Giovanni Paolo De Matteis è il nuovo team manager del Napoli. L'ex direttore sportivo dell'Ascoli, 43 anni, è già al lavoro nella sede azzurra di Castelvolturno. Fonte: SSC Napoli

03/07/2013

NAPOLI: MERCATO IN PROGRESS. GIUSTA LA POSIZIONE DELLA SOCIETÀ IN MERITO ALLA VICENDA CAVANI

Prosegue frenetica l'attività del Napoli sul mercato. Bigon, dopo aver portato alla corte di Benitez il forte esterno belga Dries Mertens, continua la sua intensa attività per rinforzare l'organico in vista del prossimo ritiro a Dimaro in programma il 13 luglio. L'obiettivo è ovviamente cercare di definire il maggior numero di trattative al fine di consegnare al tecnico una rosa quasi definitiva per poter iniziare a lavorare nel migliore dei modi. Al momento le piste più gettonate riguardano il portiere brasiliano Rafael Cabral, che dovrebbe rappresentare l'alter ego di Morgan De Sanctis, ed i centrocampisti José María Callejón e Maxime Gonalons. Oltre al mercato d'ingresso, va anche gestito con attenzione quello in uscita. Ci sono ad esempio da valutare le situazioni di Santana, Gargano e Dossena che non sono stati riscattati e quindi rientreranno alla base, oltre a quelle dei giovani promettenti, tipo El Kaddouri, da veicolare magari verso una destinazione temporanea che gli consenta di crescere e maturare per essere poi lanciati nella mischia. Mercato frenetico dunque che, cosa non da poco, sembra non essere influenzato dalla vicenda relativa ad Edinson Cavani grazie soprattutto alla grande coerenza di De Laurentiis che non lascia spazio a dubbi. Chi è intenzionato ad assicurarsi le prestazioni del Matador per la prossima stagione, è pregato di accomodarsi con un assegno circolare da 63 milioni tondi tondi. In caso contrario, Cavani, legato al Napoli da un regolare contratto, resterà in maglia azzurra. Certo sapere di poter contare su uno che, oggi come oggi, è tra i più completi e forti attaccanti al mondo è importante, ma in caso contrario la saggia posizione societaria, prevedendo per l'addio l'introito della completa clausola, lascia ampi margini per una sostituzione quanto meno adeguata del Matador. Massimo Ricca

03/07/2013

NAPOLI: BIGON DRAGA IL MERCATO ALLA RICERCA DEI PROFILI GIUSTI PER VINCERE

Appuntamenti, telefonate, approcci, valutazioni tecniche ed economiche, depistaggi, contatti frenetici tra società e procuratori. Tutto questo e molto di più fa parte del difficile mondo del calciomercato che, ricordiamolo, è appena iniziato e ha già visto protagoniste assolute le due regine della passata stagione. Juventus e Napoli dopo essersi sfidate sul campo, si stanno dando battaglia anche per rafforzarsi in vista del prossimo campionato. I bianconeri hanno iniziato con Tevez e Llorente, il Napoli ha risposto con Benitez e Mertens. Un pò ferme le altre big, che ovviamente non potranno restare a guardare, anche perchè tocca a loro colmare il gap con le prime due classificate della passata stagione. Prima di affondare altri colpi, il Napoli vuole essere sicuro di centrare gli obiettivi giusti. Non è infatti sufficiente acquistare giocatori forti, ma bisogna valutarne anche la capacità psicologica di reggere alla pressione di una città e una squadra che non voglia semplicemente partecipare ma aspirare a vincere. Proprio per questo, De Laurentiis ha fortemente voluto alla guida della sua squadra Rafa Benitez, tecnico di altissimo profilo con esperienze vincenti in società differenti e campionati differenti. Il 'carattere', dunque, diventa una discriminante fondamentale per entrare a far parte del gruppo partenopeo, così come quella 'napoletanità' di cui molto spesso il presidente ha parlato, e che va intesa come passione interiore e voglia di dare il massimo per questa città che mangia pane e pallone. Nel calcio moderno le motivazioni sono alla base dei successi, e proprio per questo si punterà su calciatori che abbiano fame di vittorie e la giusta dose di esperienza per integrare un gruppo che ha comunque dimostrato di essere pronto per lottare ai massimi livelli. Il Napoli ha un'intelaiatura importante e con qualche innesto potrà presentarsi ai nastri di partenza con rinnovate ambizioni di scudetto. Società, pubblico e squadra hanno mostrato in questi anni una crescita esponenziale che è figlia di competenza e programmazione. Su queste solide basi, si basano presente e futuro di questa squadra, pronta a raccogliere i frutti di un lavoro proficuo iniziato con l'era De Laurentiis. Donatello Giannetti

03/07/2013

PAULINHO ANNUNCIA IL PASSAGGIO AL TOTTENHAM

A pochi giorni dal successo ottenuto in Confederation Cup con il Brasile, e la premiazione ufficiale come terzo miglior giocatore della Confederations, Paulinho annuncia il suo futuro. Il giocatore brasiliano lascera' il Corinthians per trasferirsi in Premier League, dove indossera' la maglia del Tottenham Hotspur. Ad annunciarlo lo stesso centrocampista,che ha promesso al club brasiliano, che un giorno tornerà a vestire la maglia del Corinthias. La Redazione

03/07/2013

NAPOLI: HAMSIK RE DEGLI ASSIST

Avendone offerti su un piatto d'argento ben 13, vincenti, Marek Hamsik, il talento slovacco del Napoli, è il iocatore che ha confezionato più assist nella SerieA 2012-13 La Redazione

04/07/2013

NAPOLI: IL MERCATO ENTRA NEL VIVO.

Bigon lavora alacremente per reperire sul mercato i giocatori adatti alle idee tattiche di Rafa Benitez ma è altrimenti impegnato a trovare adeguata sistemazione a chi, per un motivo o per l'altro, non rientra più nel Progetto Napoli. Sfoltire l'attuale organico significa anche recuperare un bel po' di soldini che poi potrebbero essere reinvestiti sul mercato. L'obiettivo è evidentemente quello di non portare a Dimaro un numero elevato di calciatori alcuni dei quali solo di passaggio. In porta, confermato l'interessamento per il brasiliano Rafael, sembra evidente che Rosati potrà lasciare Castelvolturno, forse in direzione Sassuolo. Uvini è rientrato da Siena ma è assai probabile che anche il giovane difensore brasiliano possa essere trasferito per giocare con più continuità. Fernandez, che invece è tornato dopo la positiva esperienza con il Getafe in Spagna, potrebbe essere valutato dal tecnico partenopeo in ritiro. Il nazionale argentino, infatti, è abituato a giocare con la difesa a quattro e chissa' che non possa tornare utile in questa stagione, fermo restando che Bigon setaccia attentamente il mercato alla ricerca di un centrale, forte fisicamente e, possibilmente, con esperienza. A centrocampo potrebbe partire in prestito El kaddouri, forse al Torino, che il Napoli ha recentemente riscattato dal Brescia, segno palese che la Società crede nelle sue potenzialità. In effetti, se dovesse concretizzarsi il suo trasferimento ad altro club che gli offra la possibilità di giocare con maggior frequenza, il giovane talento completerebbe il percorso di crescita iniziato nella stagione calcistica recentemente conclusasi, nella quale, sebbene poco impiegato, ha lasciato chiaramente palesare le sue buoni doti tecniche Donadel potrebbe aver concluso la sua esperienza all'ombra del Vesuvio mentre Vitale, autore di un ottima stagione in cadetteria con la Ternana dove si è riscoperto cecchino implacabile sulle palle inattive, è appetito anche da qualche club della massima serie. Anche per Santana e Dossena, che Torino e Palermo non hanno riscattato, potrebbe profilarsi un nuovo addio. Dubbi anche sul giovane Radosevic, prelevato a gennaio dello scorso anno e mandato a giocare con la Primavera, per il quale Benitez valuterà il da farsi. Andrà in prestito per giocare più frequentemente o invece resta ? Lo scopriremo molto presto. Infine, per l'attacco, Calaiò,potrebbe lasciare. Indipendentemente dalla situazione legata a Cavani, il Napoli ha bisogno almeno di altri due attaccanti, considerati i gravosi impegni della prossima stagione che, inevitabilmente, daranno vita ad un corposo turn over. Si tratterà di due punte centrali ma evidentemente, tutto dipende da come si evolverà la vicenda legata al Matador. Antonello Giannetti

04/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SIAMO IN TREPIDANTE ATTESA

Come diceva il grande Edoardo "Je vuless truà pace", staranno pensando così anche i tifosi napoletani ! In effetti, la Cavani story sta divenendo un cruccio fisso per i sostenitori azzurri. L'amore contro la ragione ? No, è il gioco delle parti in questo "mestiere" che vede tutti incantati al cospetto di un pallone, unico vero protagonista dei campionati di calcio. Molti sono i rumors in questo periodo, squillano cellulari per avere un dettaglio, n'inciucie, mentre tra i vicoli e i quartieri si sente solo: "l' che jurnata…sta situazione è disperata…senza 'o Matador chi va a segnà ? Nuje 'o vulimm ancora ccà" ! Gli animi della tifoseria sono turbati per la vicenda a tutti quotidianamente nota. Anche Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto,che ormai nun dorme cchiù 'a notte, ha radunato tutti i Fedelissimi alla scugnizzeria azzurra…"E' 'na disperazione, verimmece tutt' quanti, ce vò na soluzione pe cunsulà sti cuori affranti" . Per molti è così: i tifosi azzurri hanno accolto Edinson con immenso amore e lui ha ben ripagato a suon di goal, diventando un Re napoletano, e chi ama il calcio in questa città sa bene che dopo un grande amore è difficile provarne un altro accussì grande. "Dottò, resta o se ne va, vuje 'a sapite 'a verità" ? E' la domanda di tutti i giorni dei Fedelissimi forse per la certezza di una rasserenazione o l'amarezza di una consolazione, insomma avimma sapè 'e ccose ! Anche il saggio Don Gennaro mi rivolge lo sguardo, quasi a suggerirmi una risposta che io non so trovare, in primis perché è presto per poter capire realmente quale piega prenderà la vicenda, secundis perché in animo ho un pensiero ottimista, racchiuso in 100 goal; così, è il fedelissimo ed anziano vate della nostra armata azzurra a far calare il silenzio..."Male fa l' ammore, resta o va pe nata strada, s'adda volè'o bben e chesta squadra, dopp guarisce n'fretta 'o core" ! Vado via e, girandomi per salutarlo, osservo Armando, occhi cupi ed un po' lucidi: è a freva da passione, pare chiusa dint'a na gabbia, ed esplode quann' 'o core addiventa comm'a rabbia"; a lui e a voi dico senza scienza ma con amicizia, nu poche ancora 'e pacienza e sortirà notizia. Claudio d'Orlando

05/07/2013

NAPOLI: CONTINUANO LE MANOVRE DI MERCATO. CAVANI, IN O OUT?

Manca una settimana esatta al raduno del Napoli in sede a Castelvolturno, prima dell'inizio ufficiale del ritiro previsto il 13 di Luglio che, per il terzo anno consecutivo, si disputera' in Trentino, precisamente a Dimaro Val di Sole. Per la prima parte della preparazione estiva sono stati esonerati i nazionali Maggio, Gargano e Cavani che sono stati impegnati nella Confederation Cup. La

grande novità di quest'anno e' senza dubbio Benitez, l'allenatore spagnolo che con il suo carisma ha già conquistato l'ambiente partenopeo. Il presidente De Laurentis insieme al suo staff sta accelerando i tempi per consegnare al neo tecnico la rosa quasi al completo sin dalle prime fasi del raduno. Sembra davvero ad un passo il portiere brasiliano Rafael che rappresenta una scelta di prospettiva anche se già da quest'anno, se dovesse arrivare a Napoli, contenderà una maglia da titolare a De Sanctis. In difesa si attende un rinforzo di spessore per completare il pacchetto arretrato composto attualmente dai confermati Cannavaro, Britos e Gamberini nonché da Fernandez. Benitez vuole provare in ritiro il giocatore, al rientro dal prestito al Getafe che, ricordiamolo, e' titolare della nazionale argentina. Sugli esterni Maggio come quarto basso di difesa ha dato ampie garanzie viste le ottime prestazioni offerte con la Nazionale. Come alternativa c'è Zuniga che nasce esterno destro prima di essere spostato sulla corsia opposta da Mazzarri ma anche Behrami che ha giocato in quel ruolo ai tempi della Lazio. Sull'out mancino opererà anche l'altro esterno colombiano Armero per il quale il Napoli ha prontamente riscattato la comproprietà. A conti fatti mancherebbe un altro esterno per far rifiatare i titolari ma con Mesto ancora in rosa questa non rappresenta una priorità. Anche in mediana si attende un tassello di un certo rilievo per completare il reparto insieme a Behrami, Dzemaili e Inler. Il nome piu' caldo in questo momento e' quello relativo al francese Gonalons anche se il Lione, club proprietario del cartellino, oppone una ferma resistenza. Per gli esterni offensivi, dopo l'acquisto del belga Mertens e il rinnovo di Insigne c'è da attendersi un ulteriore sforzo; Benitez ha chiesto un suo pallino ossia Callejon del Real Madrid che potrebbe accettare il trasferimento a Napoli anche in virtù del fatto che con i blancos faticherebbe a trovare spazio. A completamento del quadro azzurro vi e' la certezza rappresentata da Hamsik che ha sposato in pieno il progetto Napoli per la gioia dei tifosi azzurri ma anche di Benitez che sa di poter utilizzare lo slovacco in tutti i ruoli dal centrocampo in su. Tuttavia in questi giorni si parla soprattutto dell'incertezza legata a Cavani; al momento non e' dato conoscere il futuro del Matador anche se nelle ultime ore l'interesamento del Psg si è fatto più incalzante. Se Cavani restasse in azzurro allora sarebbe sufficiente prendere in organico un'alternativa ma se il campione uruguaiano dovesse essere ceduto allora si aprirebbero le grandi manovre per prendere un attaccante importante per sostituire degnamente il Matador. Un calciatore che ben si sposa con le idee tattiche di Rafa sarebbe senza dubbio Mario Gomez in uscita dal Bayern Monaco. L'attaccante è un vero un ariete d'aria di rigore ed inoltre innalzerebbe il livello di esperienza della squadra in vista della stagione che verra' che vedrà gli azzurri disputare nuovamente la Champions. Antonio Rea

05/07/2013

NAPOLI: QUANTA ATTESA PER IL RITIRO DI DIMARO

Ancora una manciata di giorni e Dimaro accoglierà la comitiva azzurra per un ritiro che si annuncia oltremodo interessante per calciatori e addetti ai lavori. Con l'arrivo di Benitez, infatti cambieranno innanzitutto metodi di allenamento e schemi. Nuovi stimoli mentali per un gruppo che era ormai fin troppo abituato a seguire le idee di Mazzarri e che adesso dovrà quotidianamente dimostrare di essere pronto a seguire il credo del nuovo tecnico, profondamente diverso da quello del suo predecessore. Molte gerarchie potrebbero essere sovvertite, e proprio questo spingerà emotivamente tutti i protagonisti a dare sempre il massimo. D'altronde questo gruppo ha già dimostrato grande affidabilità e sotto la guida di un tecnico vincente come Benitez non potrà che fare sempre meglio. I leader silenziosi del gruppo, Cannavaro e Hamsik, saranno fondamentali non solo per le loro capacità tecnico-tattiche, ma anche per favorire l'inserimento dei nuovi arrivi. A questo proposito, tanti rumors per il mercato in entrata che, a gioco lungo, regalerà parecchie sorprese ad una tifoseria che resta in fiduciosa attesa. Ottimo il lavoro di Bigon, come sempre riservatissimo sulle trattative in corso, come e' giusto che sia. Proprio per rispettare il delicato compito della società, preferiamo evitare di entrare nel dettaglio dei singoli nomi, e attendere le comunicazioni ufficiali degli acquisto conclusi. La certezza che sentiamo di condividere con i nostri lettori, e' quella di essere alla vigilia di una stagione importantissima dell'era De Laurentiis quella, per intenderci, che potrebbe definitivamente consacrare il Napoli nel novero delle regine d'Europa Donatello Giannetti

05/07/2013

LUGLIO ACCENDE IL CALCIOMERCATO. IL PSG SI MUOVE PER CAVANI

Con l'avvicinarsi dei ritiri estivi, la campagna acquisti entra nel vivo e si rincorrono, pian piano i primi veri colpi di mercato. In casa Napoli, che fino ad ora ha annunciato l'acquisto di Mertens, ed è vicino a chiudere la trattativa con il portiere del Santos Rafael, che potrebbe diventare presto un giocatore azzurro, continua a tener banco la questione Cavani. Il mercato dei partenopei, è sicuramente legato alla situazione del bomber di Salto, intorno al quale si è scatenata una vera e propria ridda di voci. Da qualche settimana, ormai, si rincorrono le notizie con alcuni club interrssati al giocatore ma la condizione, necessaria e sufficiente, finora mai soddisfatta, è il versamento nelle casse del Napoli dell'importo relativo alla clausola rescissoria, pari a 63 milioni di Euro. Tra le pretendenti più accreditate ad accaparrarsi le prestazioni del goleador uruguaiano, ci sono certamente Chelsea, Real Madrid, e da qualche ora anche il Paris Saint Germain. Il club parigino è piombato con veemenza sul giocatore ed ha intensificato la trattativa. Leonardo, nella giornata di ieri si è recato a Roma per trattare con il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis negli uffici della Filmauro. Tra i due club i rapporti sono ottimi, anche alla luce della cessione avvenuta lo scorso anno di Lavezzi ma questo, ovviamente, nulla ha a che vedere con la trattativa per Cavani. Vedremo nelle prossime ore se e come la trattativa si evolverà. Il calcio mercato insegna che le sorprese sono sempre dietro l'angolo e che nulla può essere dato per scontato. E così, mentre il Psg tratta con il Napoli, restano alla finestra anche il Chelsea e il Real Madrid, cosi come i tifosi, in trepidante attesa degli eventuali sviluppi della vicenda, Roberto Sica

05/07/2013

IL NAPOLI A LONDRA IL 3 E 4 AGOSTO PER L'EMIRATES CUP

Il Napoli parteciperà all'Emirates Cup 2013, che si svolgera' a Londra all'Emirates Stadium il 3 e 4 agosto 2013. Con gli azzurri ci saranno i padroni di casa dell'Arsenal, il Porto e i campioni di Turchia del Galatasaray. La competizione, giunta alla sesta edizione, lo scorso anno non si era svolta a causa della concomitanza delle Olimpiadi di Londra. Come nelle edizioni precedenti, si terranno due partite il sabato 3 agosto e due la domenica 4 agosto. L'incontro di apertura, alle 15,00 ora di Londra, sara' tra Galatasaray e Porto, a seguire alle 17,20 Arsenal-Napoli.Il giorno successivo, domenica 4 agosto, il Napoli affrontera' il Porto alle 15,00 mentre Arsenal-Galatasaray si giochera' alle 17,20. Fonte: SSC Napoli

06/07/2013

NAPOLI: CALCIOMERCATO, CAVANI, CENTRAVANTI.. TANTA CARNE AL FUOCO

Sono giorni intensi in casa Napoli. Il calciomercato ha preso il via già da un po', per Cavani si sta trattando con il Psg ma potrebbe esserci un ritorno di fiamma del Chlesea e, tanto per gradire, tra otto giorni gli azzurri si ritroveranno a Dimaro per iniziare ufficialmente la nuova stagione calcistica. Stagione che si preannuncia tanto affascinante quanto impegnativa. Bigon ha già preso Mertens, esterno veloce e tecnico, e il portiere Rafael sembra ad un passo. Ma il Direttore opera su più fronti, cerca Callejon, non demorde per Gonalons, ma deve anche individuare un centrale di difesa di grande fisicità e tecnica. In attacco con la probabile partenza di Calaio', alla ricerca di un maggior minutaggio, è assai probabile che per poter fronteggiare con altrettanta competitività i gravosi impegni, almeno tre attaccanti centrali dovranno far parte del nuovo Napoli, magari due giocatori di comprovata affidabilità e con un buon numero di reti come bagaglio personale ed un giovane da far maturare al cospetto di tanti campioni. L'identikit dell'attaccante,secondo i dettami tattici di Benitez dovrebbe essere quello di una prima punta "vera", forte fisicamente e tecnicamente, capace di far "salire" la squadra e di spadroneggiare in area di rigore. Gomez? Dzeko? Osvaldo? Il panorama nazionale ed internazionale offre una vasta scelta di grandi goleador e il Napoli, con il suo appeal, è quasi una calamita. Vedremo come si evolveranno le situazioni che, al momento, dipendono anche dalla eventuale partenza del Matador. Antonello Giannetti

06/07/2013

MERCATONAPOLI: C'E' TRAFFICO SULLA VIA DI CASTELVOLTURNO

Il mercato non consente tregua, le società lavorano per consegnare ai rispettivi allenatori le squadre per poter affrontare al meglio la stagione che verrà. Bigon opera senza soluzione di continuità in perfetta sintonia con Benitez per individuare i tasselli giusti da inserire nell'organico per migliorarne il tasso tecnico e la capacità agonistica. Il Direttore sta portando a compimento la trattativa per il promettente portiere Rafael, che in Brasile è considerato il vero erede di Julio Cesar e che dovrebbe affiancare il bravo De Sancits e crescere alla sua ombra. Per Rosati, sembra vicino il trasferimento al neo promosso Sassuolo. A centrocampo le attenzioni sono sempre rivolte a Callejon e Gonalons, rispettivamente del Real Madrid e del Lione ma non si puo' escludere che se le trattative non dovessero avere esito positivo, l'attenzione degli uomini mercato del Napoli, sempre attenti, si volgerà altrove. Non bisogna pero' dimenticare il mercato in uscita. Sfoltire l'attuale organico consentirebbe di recuperare un bel po' di soldini che poi potrebbero essere reinvestiti sul mercato. E' proprio di ieri la notizia che l'Atalanta ha riscattato la metà di Cigarini, ora in comproprietà tra i due club ma che l'anno prossimo giocherà a Bergamo. Fernandez invece è rientrato alla base al termine della bella esperienza con il Getafe in Spagna e potrebbe giocarsi le sue carte nel corso del ritiro. D'altronde, il nazionale argentino offre il meglio di se quando è impiegato con la difesa a quattro e chissa' che non possa tornare utile in questa stagione, anche se il Napoli è sempre sulle tracce di un centrale forte fisicamente e, preferibilmente già esperto. Anche in questo caso, i nomi più gettonati sono quelli di Ogbonna che pero' è richiesto anche dalla Juventus e del cagliaritano Astori A centrocampo, sembra in procinto di partire in prestito il giovane El kaddouri che il Napoli ha riscattato dal Brescia, proprio perche' crede nelle potenzialità del ragazzo che, andando a giocare con più frequenza, potrà acquisire la giusta esperienza per completare la sua crescita tecnico-tattica. Anche per Vitale potrebbe profilarsi un percorso analogo. L'esterno mancino ha disputato una bella stagione in Serie B con la Ternana, mettendo anche a segno molte reti, su rigore e punizione, a conferma delle sua buona tecnica di base che del resto si era già apprezzata anche quando ha indossato la magli azzurra. Per Santana e Dossena, che Torino e Palermo non hanno riscattato, non è da escludere che si giunga ad un nuovo addio. Qualche dubbio permane anche in merito al giovane Radosevic, acquistato nella finestra invernale di calciomercato e, per il quale Benitez esprimerà la sua valutazione, forse dopo aver testato le caratteristiche del ragazzo nella quiete della val di Sole. Per l'attacco, bisognerà inevitabilmente attendere l'esito dell vicenda Cavani. Con il Matador lontano da Napoli e con la probabile partenza di Calaio, in cerca di continuità, è assai probabile che saranno almeno tre gli attaccanti da acquistare. Ma per questo, bisognerà attendere ancora un po'.. Antonello Giannetti

06/07/2013

PELLISSIER RINNOVA CON IL CHIEVO

Sergio Pellissier rimane al Chievo. L'attaccante gialloblu haprolungato il contratto per altre due stagioni. Questo l'esito positivo dopo l'incontro con il presidente Campedelli, che si è detto soddisfatto per la chiusura della trattativa. La Redazione

06/07/2013

NAPOLI: DALLA VETTA DI DIMARO A QUELLA DELLA CLASSIFICA

l momento si avvicina. La nuova stagione calcistica (almeno per quello che riguarda i ritiri) sta per cominciare. Dopo Udinese, Milan, Inter, Lazio e Juventus, tocca al Napoli radunarsi in quel di Dimaro Val di Sole, località trentina di cui ormai si sa già tanto, visto che già da qualche anno è la sede logistica della preparazione azzurra alla stagione ufficiale che verrà. La data è quella del 13 luglio. Per 13 giorni conosceremo il nuovo Napoli di Benitez. Approfondendo qualche aspetto extracalcistico, scopriamo che Dimaro (dal ladino Dimàr) è una località che dista pochi chilometri dalla più famosa Madonna di Campiglio. Da queste parti vi sono anche altri club che si radunano (addirittura alcuni anche stranieri). La sua posizione geografica è ottimale, vista la vicinanza con diverse località turistiche di primo piano e del Parco Naturale Adamello-Brenta. Tecnicamente parlando, le sue montagne si prestano benissimo agli allenamenti per il fondo e per le ripetute (che sono

allenamenti particolari per sviluppare la forza anaerobica). Una curiosità: gli abitanti di Dimaro sono poco più di 1.200 mentre i tifosi del Napoli che raggiungeranno tale splndida località, appartenente all Val di Sole, saranno più del doppio (ad una prima stima), ma potrebbero aumentare alle prime amichevoli. C'è la curiosità, infatti, di conoscere la nuova squadra che sta prendendo form e soprattutto di vedere all'opera coloro i quali approderanno in maglia azzurra e che contribuiranno alla connotazione tattica di Benitez. Insomma, tutto parte da Dimaro, come in questi ultimi anni. E visti gli splendidi risultati ottenuti, si spera di passare dalle vette del Trentino alla vetta della classifica della Serie A. Vincenzo Perrella

06/07/2013

EMIRATES CUP: IL NAPOLI A LONDRA, ECCO IL PROGRAMMA DELLE GARE

Con un tweet apparso sul sito ufficiale, la SSC Napoli ha reso noti gli orari delle gare dell'Emirates Cup che si svolgerà a Londra dal 3 al 4 agosto all'Emirates Stadium. Gli azzurri si confronteranno con avversari di grande spessore, Arsenal, Porto e Galatasaray. Amichevoli importantissime per mettere a punto i nuovi meccanismi tattici di Benitez e valutare il livello di condizione del gruppo in vista dei futuri impegni. Questi gli orari delle gare: Si parte il giorno 3 agosto, alle 15,00 ora di Londra, con la gara tra Galatasaray e Porto, subito seguita, alle 17,20 da Arsenal-Napoli. Il giorno dopo gli azzurri affronteranno il Porto alle 15,00 mentre Arsenal-Galatasaray si disputerà alle 17,20. La Redazione

06/07/2013

BOJAN KRCIC PASSA ALL'AJAX

Accordo raggiunto tra il Barcellona e l'Ajax: Bojan Krkic, dopo aver giocato nelle ultime due stagioni in Italia, con la Roma e con il Milan.il prossimo anno vestirà la maglia dell'Ajax di Amsterdam. Questo il risultato dell'accordo tra il Barcellona e i campioni d'Olanda guidati da Frank De Boer. Il trasferimento di Krkic avverrà tcon la formula del prestito per un anno, con opzione per il secondo. La Redazione

07/07/2013

CON CAVANI O SENZA, SARÀ UN NAPOLI DA SCUDETTO

Cavani è sempre più vicino all'addio alla maglia azzurra. Questo è quanto emerge in questo week end di calciomercato, perchè su Edinson si sono posati gli occhi di una società come il PSG che può sicuramente consentirsi di pagare l'intera clausola rescissoria, condizione irrinunciabile per assicurarsi le prestazioni di questo straordinario atleta. Chiaramente una trattativa così importante difficilmente potrà risolversi in poche ore, ma è chiaro che adesso la società azzurra dovrà infittire i contatti per trovare un sostituto all'altezza del Matador. Dopo le cessioni di Quagliarella e Lavezzi, il Napoli è sempre riuscito a trovare sul mercato le soluzioni giuste per non farli rimpiangere ed ha continuato a scalare posizioni in classifica. E'chiaro che con il ricco budget che resterà a disposizione di Bigon qualora questa cessione dovesse andare in porto, la squadra si presenterà ai nastri di partenza ulteriormente rinforzata. E' palese, infatti, che l'ennesima plusvalenza porterà grandi benefici ai conti societari, e in ottica fair play il Napoli sarà una delle pochissime società a poter poi investire sui tantissimi talenti che altre squadre saranno costrette a cedere per ripianare le perdite. Nessuna paura, quindi, per l'eventuale addio di Cavani, anche perchè è chiaro che la volontà del calciatore, così come avvenuto per Lavezzi prima e Mazzarri poi, è quella di intraprendere nuove avventure. Lasciamo da parte le favole sui sogni da bambino, e parliamo più correttamente di un mondo del calcio sempre più legato al business dove tutti i protagonisti cercano di trarre il massimo profitto dalle proprie prestazioni. Inutile quindi legarsi più di tanto ad un singolo calciatore, anche se proprio in maglia azzurra due grandi atleti come Cannavaro e Hamisk rimarranno protagonisti di un progetto che non finirà con una cessione, ma addirittura attraverso questo addio potrebbe consolidarsi ulteriormente. Benissimo ha fatto quindi il presidente De Laurentiis a fissare una clausola rescissoria che ha messo il Napoli al riparo dagli ormai noti 'mal di pancia' di tanti professionisti che vedono il cambio di maglia come l'occasione per monetizzare al massimo le proprie prestazioni. Cavani potrebbe diventare l'affare del secolo, se come sembra sarà venduto ad un prezzo più alto di Neymar e Falcao, due fuoriclasse di livello assoluto. Comunque vada, quindi, il Napoli avrà solo da guadagnare in questa circostanza, poi toccherà a Bigon chiudere le trattative già calde per regalare a Benitez la squadra giusta per puntare allo scudetto. Donatello Giannetti

07/07/2013

MATADOR VIA? NESSUNA PAURA, IL NAPOLI C'E'..

La notizia piu' eclatante della settimana riguarda la possibile cessione di Cavani da parte del Napoli. Ebbene si, il Matador sarebbe ad un passo dal Paris Saint Germain che ha messo sul tavolo della trattativa l'intera cifra della clausola rescissoria. Stiamo parlando di quei famosi 63 milioni di euro, grazie ai quali è possibile portarsi via uno dei piu' forti centravanti del mondo. La trattativa povrebbe chiudersi ad inizio settimana prossima, salvo clamorori dietrofront, ma crediamo che a questo punto l'addio dell'uruguagio sia solo una formalità. Cavani lascia il Napoli dopo tre anni conditi da tantissimi gol(103) e una crescita esponenziale che lo ha portato ad esser una vera e propria icona del calcio mondiale. Se la trattativa dovesse concludersi con esito positivo, la pioggia d'oro che cadrà nella casse del Napoli, consentirà alla dirigenza azzurra di effettuare importanti investimenti che potrebbero addirittura rendere il Napoli ancora piu' forte di quello visto nella stagione appena conclusa. La storia del calcio insegna che nessuno è insostituibile e lo abbiamo visto l'anno scorso con Lavezzi, la cui partenza per tanti sembrava il preludio al disastro, invece addirittura ha visto il Napoli migliorare, cogliendo uno splendido secondo posto. Staremo a vedere quello che succederà, Nel frattempo, radiomercato impazza e la girandola di nomi accostati al Napoli nelle ultime ore è davvero impressionante. Riprendono quota le ipotesi Dzeko e Gomez, che rappresenterebbero una soluzione d'altissimo livello, in virtu' di prolificità realizzativa ed esperienza internazionale. Questo week end di mercato, oltre alla vicenda Cavani, ha visto chiudersi anche altre interessanti trattatvive. Tra queste il passagggio di Cassano al Parma e l'acquisto da parte dell'Inter del giovane Belfodil che andrà a formare con Icardi la coppia d'attacco piu' giovane della serie A. Per Cassano, l'arrivo al Parma è il ritorno alla provincia passando per il Gotha del calcio mondiale. Fantantonio con questa scelta tenta l'ennesima sfida di una carriera che lo ha visto raccogliere meno di quanto tutti si aspettassero, ma che potrebbe regalargli ancora tante soddisfazioni, ritorno in Nazionale compreso. In questa settimana sorride anche il Verona, che ha appena acquistato Luca Toni. Il forte attaccante, ex Fiorentina ha firmato un un contratto annuale con gli scaligeri. L'attaccante modenese ha deciso di ripartire dal Veneto, terra che già gli regalò, con la maglia del Vicenza, l'esordio in serie A. Luca Tremante

07/07/2013

SERIE A: CHIEVO GIÀ AL LAVORO

Vacanze finite per il Chievo Verona. La squadra gialloblù, si è radunata oggi e ha iniziato, con largo anticipo rispetto alle altre squadre di serie A la stagione 2013-2014. La squadra allenata dal neo tecnico Giuseppe Sannino oggi ha svolto la presentazione ufficiale e poi nel pomeriggio il primo allenamento. Obiettivo degli scaligeri è la salvezza. così come ha confermato il presidente campedelli: "E' il nostro obiettivo, dobbiamo onorare il campionato agguantandola il prima possibile. Un desiderio sarebbe soffrire meno, ma sarà difficile" La Redazione

07/07/2013

NAPOLI: LUSSAZIONE ALLA SPALLA PER ROBERTO INSIGNE

Disavventura oggi nel pomeriggio per Roberto Insigne. L'attaccante azzurro in vacanza a Formia, mentre dalla spiaggia cercava di entrare in acqua, è scivolato e nel poggiare la mano a terra si è procurato una lussazione alla spalla sinistra. Roberto Insigne adesso dovrà portare un tutore con una fascia elastica per circa tre settimane. Fonte: SSC Napoli

08/07/2013

NAPOLI SCATENATO: RAFAEL E CALLEJON IN ARRIVO, SI CERCA UN ATTACCANTE

Un mercato che si annuncia schioppettate quello del Napoli. La spinta decisiva per il Direttore Bigon ed i suoi collaboratori arriverà probabilmente dalla quasi certa cessione di Cavani che consentirà al club di incamerare i 63 milioni previsti dalla clausola rescissoria. Sebbene tutto lasci presagire che il bomber di Salto lascerà Castelvolturno, preferiamo utilizzare il condizionale. La storia insegna che molti affari, dati per conclusi, si sono poi bruscamente interrotti al momento della firma. Volendo comunque dare per scontata la partenza dell'uruguaiano, riteniamo che il Napoli si scatenerà sul mercato, dando vita ad un'autentica rivoluzione, proprio in ottica del fatto che siamo agli albori di un nuovo ciclo progettuale. Cominciamo dal portiere. Rafael è vicinissimo all'accordo, Rosati andrà presumibilmente al Sassuolo e, nelle ultime ore, si è fatta insistente la voce che vorrebbe il Napoli interessato a Julio Cesar, ex Inter, per ricomporre una coppia di portieri brasiliana, con De Sanctis, forse, diretto alla Roma. Altro tassello in arrivo, dopo il belga Mertens, è Callejon. Il Napoli ha sempre puntato in maniera decisa sul forte centrocampista del Real Madrid, giocatore dalla buona tecnica, bravo negli inserimenti. Questo sarebbe davvero un bel colpo. E su Gonalons non si placa la pressione del Direttore, nel tentativo di portarlo a Napoli. Ma è in attacco che si dovranno concentrare adesso gli sforzi. Sarà necessario mettere a segno almeno un paio di colpi importanti. Due prime punte con il vizio del gol ed un giovane prospetto da far crescere all'ombra dei campioni. I nomi sono i soliti, Gomez, Dzeko e Damiao ma non si puo' escludere qualche sorpresa. In ogni caso Bigon e Benitez sapranno individuare quelli che per motivazioni e caratteristiche tecnico.tattiche possono meglio calarsi nel Progetto Napoli. In difesa, mentre si cerca sempre un centrale forte tecnicamente e soprattutto fisicamente, c'e' da valutare Fernandez che rientra dal prestito al Getafe, con la speranza di giocare molto di più rispetto al passato. C'e' il mondiale il prossimo anno ed il giovane centrale della nazionale argentina non vuole rischiare di trascorrere un anno tra campo e panchina. E' probabile che a Dimaro, a valle delle valutazioni di Benitez, si chiarirà il suo futuro. E veniamo al mercato in uscita, parimenti importante per le casse del club. E' chiaro che il Napoli dovrà giocoforza sfoltire la rosa, per andare a Dimaro senza "scontenti" e per poter incassare un ulteriore gruzzoletto da poter poi investire per gli acquisti Per Fideleff, che ha giocato in Israele, si puo' ipotizzare ancora un prestito, Cigarini riscattato pe metà dall'Atalanta, giocherà a Bergamo, mentre si sta definendo il passaggio di El Kaddouri al Torino che potrà offrire al giovane talento appena riscattato dal Napoli l'occasione di mettere in mostra con più frequenza le sue potenzialità. Santana potrebbe fare al caso del Genoa e Dossena dopo la parentesi con il Palermo invece interessare alla Samp. Donadel dovrebbe aver chiuso il suo ciclo invero per nulla fortunato all'ombra del Vesuvio, mentre per Gargano, rientrato alla base perche' non riscattato dall'Inter, bisognerà valutare il da farsi Dumitru giocherà con il Cittadella, Hoffer potrebbe restare dalle sue parti, mentre su Vitale, messosi in luce con la Ternana, si sono posati gli occhi di alcuni club anche della massima serie. Calaio' non dovrebbe avere problemi a trovare una squadra nella quale poter giocare con continuità. La natìa Palermo, il Toro, il Chievo, sono molte le pretendenti dell'arciere Nei rosanero poi c'e' Hernandez che piace molto al Napoli e, come è noto, i rapporti tra De Laurentiis e Zamparini sono eccellenti, quindi lo scambio potrebbe anche trovare esito positivo. Antonello Giannetti

08/07/2013

MERCATONAPOLI: PRESTO DUE ARRIVI? ADESSO LA PRIORITÀ È L'ATTACCO

Ci siamo quasi. Potrebbe essere Rafael (23), il secondo acquisto del club partenopeo dopo l'ufficializzazione di Dries Mertens. Il giovane portiere brasiliano, un felino tra i pali, è indicato quale erede

di Julio Cesar, titolare della nazionale e, secondo le ultime indiscrezioni, ad un passo dalla firma con il club azzurro. Anche la trattativa per Callejon sembra molto vicina alla conclusione ma il Direttore tiene sempre d'occhio la pista che conduce in Francia, direzione Lione, dove gioca Gonalons, ritenuto idoneo ad occupare la posizione di centrocampista d'ordine davanti la difesa. Con la cessione di Cavani che sembra ormai certa, la priorità in questo momento diventa l'attacco. Sostituire il Matador non sarà facile ma in giro ci sono attaccanti di grande spessore che potrebbero approdare alla corte di Benitez, attirati anche dal fatto di disputare la Champions e di approdare nel campionato di Serie A che resta, comunque, il più affascinante e difficile d'Europa. Saranno certamente due, forse tre gli attaccanti che arriveranno al Napoli, in considerazione degli impegni della stagione per i quali, necessariamente, si dovrà ricorrere spesso ad un ampio turn over. Con Benitez infatti, niente più titolarissimi ma una rosa uniforme dalla quale, volta per volta, individuare gli uomini giusti per ogni partita. I nomi per l'attacco sono quelli che già da un po' si rincorrono, con le caratteristiche da prima punta autentica, forte in area di rigore. Ma, top player a parte, bisognerà anche acquistare un'alternativa importante e da questo punto di vista il mercato italiano offre anche qualche interessante opzione, vedasi Gilardino, Borriello o anche Osvaldo, sebbene quest'ultimo sia molto richiesto anche all'estero. Si tratta di calciatori che "vedono" la porta con grande facilità e già abituati alle rudezze ed ai tatticismi del campionato italiano, potrebbero tornare utili alla causa, tenuto conto che anche per Calaio' si profila un futuro lontano da Napoli. In difesa, Ogbonna sembra dirigersi verso la Juve ma forse è Astori il principale obiettivo da raggiungere. Lo scouting azzurro resta sempre vigile su Rami, del Valencia che pero' ha una clausola rescissoria alquanto elevata. Non bisogna pero' avere fretta e, come abbiamo spesso sottolineato, non è da escludere che alcuni calciatori potranno arrivare anche durante la fase del ritiro o addirittura nei giorni successivi. La finestra di mercato è alquanto lunga e molti club dovranno prima cedere per poi acquistare. Il Napoli, forte di una politica economica sempre accorta, sviluppata nell'ottica del fair play finanziario, e con il ricavato proveniente dall'eventuale cessione di Cavani, puo' oggi dettare legge sul mercato, potendo peraltro contare su un gruppo già forte e competitivo Antonello Giannetti

08/07/2013

NAPOLI: SETTIMANA DECISIVA PER IL MERCATO

A cinque giorni dal ritiro di Dimaro, il Puzzle del Napoli prende forma. Dopo l'annuncio ufficiale di Mertens, il mercato è entrato nel vivo ed ecco giunta una settimana decisiva che potrebbe essere caratterizzata da nuovi annunci ufficiali, sia in entrata che in uscita. C'è grande attesa per la chiusura definitiva della telenovela Cavani, che dopo le ultime vicende dei giorni scorsi, con buone probabilità vestirà la maglia del PSG e l'ufficialità potrebbe arrivare nei prossimi giorni. In uscita, è ormai cosa fatta anche il trasferimento di Omar El Kaddouri al Torino, il giovane centrocampista nelle prossime ore dovrebbe essere a Torino per effettuare le visite mediche. In entrata, sembra ormai definitivo il trasferimento di José Maria Callejon al Napoli. Nei prossimi giorni verrà concretizzata la trattativa e il trequartista del Real Madrid potrebbe arrivare in ritiro insieme a Rafael, il cui arrivo a Napoli sembra ormai confermato. Due giocatori che vanno a tessere la tela azzurra in due ruoli importanti per il gioco di Rafa Benitez. Tra i pali potrebbe esserci anche l'avvicendamento tra Morgan De Sanctis, sul quale c'è un forte interesse della Roma, e Julio Cesar, il portiere brasiliano ex Inter e Qpr, che dopo la retrocessione dalla premier League e la recente vittoria della Confederation Cup con il Brasile, potrebbe tornare in Italia con la maglia del Napoli. Resta da definire la questione relativa al sostituto di Cavani. Con la partenza del matador, il Napoli dovrà assicurarsi almeno due giocatori, in quel ruolo capaci di assicurare le reti realizzate dall'uruguagio negli ultimi campionati. Una media incredibile che i partenopei dovranno assolutamente mantenere se vorranno competere per traguardi importanti, sia in Italia che in Europa. Per l'attacco è corsa a tre tra Dzeko, Gomez e Leandro Damiao, che sono tra i maggiori indiziati per sostituire Cavani. Su Dzeko,nonostante la risposta negativa dei Citizens, la situazione si potrebbe riaprire se arrivasse un attaccante tra Negredo e Osvaldo, entrambi accostati al club inglese. Per Gomez, c'è da valutare l'accordo già raggiunto tra il giocatore e la Fiorentina, mentre è sempre vivo l'interesse per il Brasiliano Leandro Damiao, dell'International di Porto Alegre. Roberto Sica

08/07/2013

SERIE A: SI PARTE CON I RADUNI

Settimana di inizio raduni per la serie A. Terminate le vacanze partono i raduni per tante squadre che inizieranno la preparzaione per la prossima stagione 2013-14 .Ieri si sono ritrovati Parma, Chievo e Sassuolo. Oggi il turno di Milan, Inter, Fiorentina e Bologna. Entro questa settimana andranno in ritiro anche le altre: Juventus e Roma il 12 luglio, il giorno dopo Napoli, Genoa e Sampdoria. Domenica sarà la volta di Livorno, Cagliari, Torino, Atalanta e Verona. Già al lavoro da un settimana invece l'Udinese, visto l'impegno nei preliminari di Europa League. La Redazione

08/07/2013

PROGETTO NAPOLI: CONTANO SOLO LE MOTIVAZIONI

Settimana fondamentale per la campagna acquisti in casa Napoli. Non solo Bigon, ma anche Benitez e De Laurentiis sono in pressing asfissiante sui candidati a far parte del gruppo che inizierà la nuova avventura partendo dal ritiro di Dimaro. Quando scende in campo il presidente, sappiamo che riesce ad essere sempre fondamentale nella chiusura della trattative più complesse. Il Napoli può garantire stipendi adeguati, strutture sportive, staff tecnico, medico e societario all'altezza dei più grandi club europei. Se è' vero che persiste un problema San Paolo, e' innegabile che il centro sportivo di Castelvolturno sia adeguato ai progetti vincenti che hanno trovato ulteriore conferma con l'arrivo di Benitez. Servono pertanto calciatori motivati ed entusiasti di vestire la maglia azzurra, e pertanto chi dovesse manifestare dubbi nel restare o nel pensare di iniziare una nuova avventura in questa città, e' bene che non faccia parte di un gruppo che deve essere più che mai compatto e convinto. Le stesse motivazioni che hanno spinto un tecnico vincente come Benitez ad accettare la corte di De Laurentiis serviranno ad ogni calciatore per regalare a questa città uno scudetto che manca da troppi anni. Donatello Giannetti

09/07/2013

MERCATO: SARÀ UN GRANDE NAPOLI

Bigon ed i suoi collaboratori continuano a lavorare incessantemente sul mercato per consegnare a Benitez una rosa che sia ancora più competitiva di quello dello scorso anno. In giro per la città naturalmente non si parla d'altro, c'e' attesa e ansia per i nuovi acquisti e si respira anche un po' di delusione, ingiustificata, a nostro modesto avviso. Tutti si domandano come verranno impiegati i proventi della cessione di Cavani (che pero' non è ancora ufficiale) e soprattutto quali saranno gli obiettivi dei partenopei. Noi riteniamo che il Napoli di quest'anno sarà profondamente diverso da quello dello scorso anno e per diverso non ci riferiamo "sic et simpliciter" ai nuovi acquisti. Siamo alle soglie di un nuovo ciclo, che proietterà il Napoli sempre più in alto, soprattutto se in tempi brevi dovesse con concretizzarsi la vicenda stadio. della quale abbiamo già più volte argomentato http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=11752 (clicca sul link per accedere all'articolo) Il club, con l'avvento di Benitez, è entrato in un'ottica diversa, è partita l'europeizzazione e lo si nota dalle manovre di mercato che, fino allo scorso anno erano evidentemente diverse. Oggi si tratta con il Real, con il Bayern, con il Lione, con il Psv, società di primo livello, da sempre. E' chiaro che non tutte le trattative possono avere l'esito sperato, ma questo fa parte del gioco e delle scelte dei singoli che, comunque, vanno rispettate. Il Napoli ha la struttura e la competenza anche per far fronte ad uno o più dinieghi senza che accada nulla di irreparabile. Anzi, che ben vengano i rifiuti in questa fase, perche' le motivazioni sono peculiarità essenziale che ogni professionista deve avere per giungere a prestigiosi traguardi. Il campionato non sta iniziando oggi, ne' domani.. Occorre saper attendere, dando il tempo a chi opera di portare a segno gli obiettivi. Il Napoli, negli anni della gestione De Laurentiis, ha incarnato il mix perfetto tra gestione economica e sportiva e percio' bisogna guardare al futuro con rinnovato ottimismo, senza lasciarsi prendere da ansie e preoccupazioni obiettivamente immotivate. La storia del club insegna che quanto dichiarato poi si è puntualmente verificato. E allora, perche' criticare prima? Che senso ha? Cosi come accade in tutte le aziende, c'e' una ventata nuova, un rinnovamento divenuto indispensabile. E, con l'assunzione di Benitez, uno dei migliori allenatori al mondo, si puo' tranquillamente affermare che il Napoli è partito con il piede giusto. Bigon, in sintonia con Rafa, saprà individuare gli uomini giusti per far in modo che il Napoli possa migliorare il suo livello tecnico, già elevato, e giocarsela alla pari in ogni competizione. Bisogna solo saper aspettare.. Antonello Giannetti

09/07/2013

NAPOLI: CI SONO TUTTI I PRESUPPOSTI PER UN CICLO VINCENTE

Portieri, difensori, centrocampisti e attaccanti. Bigon lavora contemporaneamente su più fronti per individuare i calciatori dalle caratteristiche tattiche idonee per gli schemi tattici di Benitez. Con la partenza di Cavani bisognerà anche individuare almeno due centravanti di spessore che possano assicurare gol e continuità di rendimento. In questo scenario, a rendere più complesse le trattative, e' lo status di extracomunitario di alcuni obiettivi azzurri, aspetto che certamente non sfugge agli uomini mercato del club partenopeo. L'addio del Matador potrebbe essere contestuale all'arrivo a Napoli di un nuovo bomber, anzi due. Non mancano le opportunità di scelta per il reparto avanzato, tutte di altissimo livello. Nel frattempo, sembrano vicinissime le conclusioni di due trattative, relative a Callejon e Rafael, entrambi giovani e fortissimi, che seguono quindi quella già definita di Mertens. Anche Julio Cesar potrebbe approdare a Castelvolturno, con De Sanctis che invece si accaserebbe alla Roma. Siamo all'alba di un nuovo ciclo e percio' non si può escludere che la campagna di rafforzamento possa interessare un numero alquanto ampio di calciatori, anche in ottica Champions. Ad addii importanti, ne siamo certi, seguiranno acquisti importanti che faranno accendere la passione e l'entusiasmo della "torcida" azzurra, fermo restando che la storia di club importanti come Barcellona (cessione di Maradona e Ibra, ad esempio), Manchester Utd (Ronaldo) e Juventus (Zidane) insegna che dall'addio di grandi campioni nascono squadre ancora più forti. Bisogna pero' tener conto che la finestra di mercato è molto ampia e perciò, fermo restando che sarebbe preferibile per ovvie ragioni andare in ritiro con la rosa quasi al completo, è assai probabile che altri movimenti, in entrata ed in uscita, verranno effettuati anche successivamente. Nella quiete di Dimaro, quartier generale del ritiro del Napoli, dal 13 al 26 luglio, Benitez potrà effettuare le prime valutazioni tecniche sulla rosa a disposizione. E naturalmente, grandi importanza in tal senso rivestiranno le amichevoli, di grande livello, che il Napoli sarà chiamato a giocare, dalle quali, potrebbero emergere ulteriori spunti sui quali poi ragionare, potendo disporre ancora di un notevole lasso di tempo per operare sul mercato. Donatello Giannetti

09/07/2013

NAPOLI: LA STRADA TRACCIATA È QUELLA GIUSTA, AVANTI COSI!

L'ormai certa cessione di Cavani ha determinato una sorta di delusione e malcontento all'interno della tifoseria. Fermo restando che ogni opinione è lecita e rispettabile purche' espressa nel modo corretto, facciamo fatica a comprendere come si possa contestare quanto fatto dalla Società. Era chiaro che il Matador voleva andare via, non importa se al Real, Chelsea, City o Psg, altrimenti non avrebbe accettato alcuna offerta. Ma anche questa scelta va assolutamente rispettata. Benissimo ha fatto il Napoli a mantenere la sua posizione corretta ma ferma sulla vicenda ma non per questo si puo' incolpare il club per una cessione che ormai appariva inevitabile. Anzi, la fermezza della Società nel pretendere l'intero importo previsto dalla clausola rescissoria va inteso come un atteggiamento positivo, anche legato alla speranza di trattenere il bomber di Salto. Ma cosi non è stato. Bisogna farsene una ragione, soprattutto comprendendo che nel calcio attuale le bandiere non esistono e che, piuttosto che legarsi al singolo protagonista, sarebbe meglio apprezzare il lavoro di chi, negli anni, ha riportato in auge il calcio a Napoli, facendo vivere ai tifosi emozioni e gioie ormai dimenticate. D'altronde se un professionista, chiunque esso sia, ritiene di non avere più le giuste motivazioni e desidera misurarsi in altre realtà, è anche giusto lasciarlo andare via. Ma la cessione del bomber, sebbene dolorosa, non rappresenta una "diminutio" nel programma di rafforzamento della Società. Quindi, nessuna ansia, niente stress, nessuna paura. Per i risultati che entrambi hanno conseguito nella loro storia, De Laurentiis e Benitez rappresentano una coppia vincente ed il Napoli che negli ultimi anni ha avuto una crescita esponenziale, mantenendo sempre gli impegni assunti, in termini di obiettivi dichiarati e poi conseguiti, merita ampia e totale fiducia. Antonello Giannetti

09/07/2013

MERCATO ESTERO: VILLA ALL'ATLETICO MADRID

Gran colpo dell'Atletico Madrid che ha acquistato dal Barcellona l'attaccante della nazionale spagnola David Villa. Accordo raggiuto con il club catalano e con il giocatore 31enne che andrà via dal club blaugrana per poco più di 5 milioni di euro. Al Barcellona andrà anche il 50% dei diritti su ogni futuro trasferimento del calciatore La Redazione

09/07/2013

SABATO IL NAPOLI ARRIVA A DIMARO IN VAL DI SOLE

DIMARO (VAL DI SOLE – TRENTINO), 9 LUGLIO 2013 - E' il presidente del Napoli a lanciare a sorpresa, personalmente, il prossimo ritiro della squadra in Trentino, dove si allenerà in Val di Sole dal 13 al 26 luglio. "Vi aspetto in ritiro a Dimaro, val di Sole. Il nuovo corso del Napoli che guarda al futuro in compagnia dei tifosi più forti del mondo" afferma Aurelio De Laurentiis in un tweet di oggi rivolto proprio ai fans della sua squadra. A questo punto non è escluso che un analogo invito mediatico venga diffuso nelle prossime anche dal nuovo allenatore Rafa Benitez, primo grande acquisto della società partenopea che non nasconde grandi ambizioni per la prossima stagione sia sul versante italiano su quello europeo. Il Napoli raggiungerà l'Hotel Rosati di Dimaro nella giornata di sabato 13 e domenica 14 avrà luogo l'attesa conferenza stampa proprio con lo spagnolo neo tecnico degli azzurri, la cui presenza in Trentino fa pendant con quella di Pep Guardiola, che da quest'anno guida il Bayern presente in ritiro a Riva del Garda sino a venerdì 12. Ma se Guardiola guarda come modello al Barcellona, Benitez guarda all'Inghilterra, nazione che peraltro ha sempre avuto storici contatti con Napoli. "Ho accettato questa panchina per l'entusiasmo e la passione dell'ambiente – ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione -. Tutto questo mi ricorda i tempi del mio Liverpool: ci sono tanti giocatori di qualità e un'incredibile fame di successi". Da sabato si inizia a lavorare nel rinnovato Stadio a Carciato di Dimaro. La struttura dispone di copertura della tribuna e per il giornalisti accreditati, oltre un'ottantina, e' stato predisposto il servizio di connessione Wi-Fi in collaborazione con Trentino Network, esattamente come era avvenuto nelle ultime stagioni nella sala stampa attigua al Teatro che anche quest'anno ospiterà le conferenza stampa e gli incontri con il pubblico. Il programma prevede anche una nutrita serie di appuntamenti pubblici, con momento centrale la presentazione della squadra nella piazza di Dimaro. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa Foto : credits @NicerSrl

09/07/2013

CALLEJON È A NAPOLI. DOMANI VISITE MEDICHE

Josè Maria Callejon è a Napoli. L'attaccante spagnolo è sbarcato in città nel primo pomeriggio ed ha già visitato il Centro Tecnico di Castelvolturno. Callejon domani mattina sosterrà le visite mediche. Fonte S.S.C.NAPOLI

10/07/2013

E' UFFICIALE: ICARDI ALL'INTER

La notizia era girata già da tempo, ma ora è arrivata l'ufficialità: Mauro Icardi è un giocatore dell'Inter. L'attaccante argentino, classe '93, arriva al club nerazzurro dalla Sampdoria. E' stato acquistato dall'Inter in via definitiva. Il giocatore sarà presentato alla stampa durante il ritiro della squadra nerazzurra a Pinzolo. La Redazione

10/07/2013

LIGA TRA UN MESE IN CAMPO. CLASICO A OTTOBRE

La Lega calcio spagnola ha annunciato il calendario del campionato che comincerà tra poco più di un mese. Il Barcellona giocherà nella prima giornata (17-18 agosto) contro il Levante, mentre invece il Real ospiterà il Betis. Il "Clasico si giocherà all'andata al Camp Nou il 26 o il 27 ottobre.ritorno al Santiago Bernabeu, il 22 o 23 marzo del 2014. La giornata conclusiva della Liga è in programma per il 17 e 18 maggio del prossimo anno. La Redazione

10/07/2013

NAPOLI: PARTE L'ASSALTO AGLI ATTACCANTI

Quando l'addio a Cavani sarà ufficializzato, partirà ufficialmente la caccia ai due nuovi attaccanti del Napoli edizione 2013-2014. Uno dei papabili, Gomez, si è' accasato alla Fiorentina, ma carne sul fuoco ce n'è tanta e quello che la società partenopea servirà a Benitez e ai tifosi sarà un piatto ricco e gustoso. I nomi che circolano sono tantissimi, da Dzeko a martinez, passando per Damiao e Jovetic. E poi Vucinic, Osvaldo e Lamela, con Gilardino e Borriello che in questa rosa potrebbero essere valide alternative. Ma l'esperienza internazionale di Benitez e l'abilità di Bigon nel mantenere il più assoluto riserbo sulle trattative, potrebbero anche essere significative e tese a nascondere i veri obiettivi del Napoli. Inutile valutare in corso d'opera la situazione, perché è' chiaro che senza Campagnaro e Cavani si parte per il ritiro di Dimaro con una rosa al momento incompleta e indebolita. Ma è' solo questione di tempo, perché saggiamente il Napoli evita di farsi prendere per la gola e di prendere parte ad improbabili aste, atteso che sul mercato quella partenopea e' una delle poche società a disporre di "cash". Grande fiducia va quindi riposta nel lavoro dello staff azzurro, che assicurerà a Benitez gli uomini giusti per una stagione di successi. Donatello Giannetti

10/07/2013

NAPOLI, PARTITA LA STAGIONE 2013/2014

E' cominciata ufficialmente la stagione del Napoli 2013/2014. La comitiva azzurra, infatti, si è ritrovata nel Centro Tecnico di Castelvolturno per il primo giorno di allenamento. La squadra, sin dalla prima mattinata, ha lavorato in gruppi da quattro che si sono alternati in campo per sostenere test medici e atletici sotto la guida dello staff sanitario, di Rafa Benitez e del nuovo staff tecnico composto dal vice allenatore Fabio Pecchia, Paco de Miguel, Xavi Valero e Antonio Gomez.Nel pomeriggio il gruppo proseguirà nei test a Castelvolturno.Domani e venerdì, poi, la squadra svolgerà allenamento prima della partenza di sabato 13 luglio per Dimaro, sede del ritiro azzurro. Fonte: SSC Napoli

10/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PRONTI A PARTIRE !

Siamo in un momento delicatissimo del calciomercato: the Cavani's story, l'intrigo "calcistico" del Vesuvio sembra volgere ad un bivio; come un film giallo, anche quello del Matador ha il suo termine, complice un PSG che non molla la presa e sta per concludere l'affare del secolo. Spettatori tutti i tifosi partenopei, consapevoli che l'uruguaiano lasci Napoli per raggiungere Parigi, città bella bellissima ma diversa dalla splendida nostra città, mica tene 'o mare ' Mergellina ?! Attendendo un finale non più a sorpresa, lui il nostro amico tifoso di nome e di fatto ha altri pensieri, sta pianificando il ritiro a Dimaro, dopo il twitter del Presidente ADL ai suoi tifosi. Infatti, anche quest'anno la società azzurra ha scelto, per la preparazione pre-campionato della squadra, la piccola città trentina, pronta ad accogliere la compagine azzurra e, dunque, anche i Fedelissimi. Dalla scugnizzeria del bar al prato di Dimaro: un'autostrada che si tingerà d'azzurro! Armando sembra poco turbato, l'eventuale addio del Matador piuttosto lo carica…"Dottò, pure sta pagina è voltata, mmò ce vo na corazzata"! Lo recita un noto proverbio: morto un Papa se ne fa un altro, anche nella storia del calcio è così: i calciatori sono professionisti e girovaghi; lo sa bene il Presidente Aurelio De Laurentiis e lo sanno bene anche tutti i tifosi napoletani che amano eternamente i propri idoli… pur sapendo che pochi sono quelli che si cuciono la maglia 'mpiett 'o core !! Vecchi amori dunque partiranno e nuove love story nasceranno: mister Benitez in queste ore sta definendo insieme al suo staff le prossime pedine azzurre…"Iss' 'o sape bbuone chi addà venì, e pure chi se n'adda iì", si mormora tra la tifoseria. Qualcuno sta già arrivando proprio mentre Armando e i Fedelissimi stanno organizzando il viaggio per Dimaro; l'attesa di rincontrare i giocatori è come rivedere 'na bella femmena dopo tanto tempo, sarà un momento d' ammore ! Impegnato a preparar armi e bagagli (ndr. sciarpe e fischietti) c'è anche il saggio don Gennaro che, pillola della pressione al seguito (sapite…l'aria è fina fina llà), non mancherà nemmeno questa volta…"Che voglia 'e te verè… chistu core desidera semp' 'a te, senza o' Napule nun se po stà… guardame bbuone: eccomi qua" ! Amici miei, la flotta azzurra è pronta a salpare, vento e cori in poppa…"M' fai 'mpazzì…quann' sto luntane 'a te, vicini sempe ciamma tenè e comm' surdate…in campo putimm' murì…ma 'e Te pe tutta a vita 'nnammurate" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

10/07/2013

VIDEOMESSAGGIO DI RAFA BENITEZ PER I TIFOSI DEL NAPOLI

Videomessaggio del nuovo tecnico del Napoli Rafa Benitez per i tifosi azzurri. "Ragazzi ci siamo!. Finalmente si Comincia.Ancora pochi dettagli le ultime cose da sistemare e poi sabato la partenza. A Dimaro nella splendida Val di Sole il 13 di Luglio comincerà la nostra e la vostra avvenura. Si, perchè saremo fianco a fianco, noi, con la nostra carica e voglia di lottare e dare il massimo e voi con il vostro amore che avete sempre dato a questa suqdra, a questi colori e a questa maglia. Siamo tutti insieme! La squadra ha grandi motivazioni. Il gruppo che salirà a Dimaro, sarà carico deciso a dare da subito non il solito 100% ma molto di più! Un gruppo che si rafforzerà a mano a mano con nuovi innesti. Come sono carico io e il mio staff ,tutti insieme e non vediamo l'ora di indossare da subito maglie e scarpette per sostenere il primo allenamento, i primi scatti, le prime partitelle, i primi gol. Il Napoli c'è, e noi con voi. Forza Napoli!!!" Fonte: youtube

11/07/2013

NAPOLI: IN ROSA GIÀ TANTI CALCIATORI DAL GOL FACILE

Con il raduno di Castelvolturno e' partita ufficialmente l'era del Napoli di Benitez, il quale non vedeva l'ora di cominciare questa nuova avventura italiana. Certo la squadra non e' ancora completa sebbene la Società stia profondendo ogni sforzo per rendere disponibile sin da subito i rinforzi necessari per rendere la rosa ancora piu' competitiva. Con l'ormai certa partenza di Cavani il Napoli si ritrova al momento con il solo Pandev come attaccante di ruolo, ragion per cui Bigon ed i suoi collaboratori devono mettere a segno due colpi per il reparto offensivo, di cui almeno uno di un certo rilievo per colmare il vuoto lasciato dal Matador. I nomi che circolano sono tutti relativi a grandi calciatori, tra i quali saranno scelti i nuovi attaccanti del Napoli, coloro i quali dovranno finalizzare la mole di lavoro sviluppata dalla squadra. Ma la sensazione è che in questo Napoli segneranno tutti. Dai soliti noti, Hamsik, Pandev, Insigne, Dzemaili, ai nuovi acquisti Mertens e Callejon, tutti hanno grande capacità realizzativa il che potrebbe rendere il Napoli un'autentica macchina da guerra, capace di colpire in più modi, compreso tiri dalla lunga distanza e calci piazzati. I primi acquisti

ufficializzati dal Napoli, ovvero Mertens e Callejon, sono un segnale inequivocabile che il mercato viene condotto tenendo presente anche le indicazioni dell'allenatore, in perfetta sintonia con il Direttore Bigon. Allora tutti uniti per questa avventura che sta prendendo il via, sperando che sia foriera di grosse soddisfazioni: "VAMOS NAPOLI". Antonio Rea

11/07/2013

CALCIOMERCATO: NAPOLI, OGGI È IL GIORNO DI CALLEJON.

Il calciomercato di serie A, finalmente, entra nel vivo con le Big del campionato che in questi giorni hanno chiuso trattative importanti. Una su tutte la Juve che nelle ultime ore, dopo Llorente e Tevez, sta per chiudere anche per il forte difensore Ogbonna che arriva a Torino dopo un'estenuante trattativa. Tra le società piu' attive figura anche anche il Napoli che ha già messo a segno tre di colpi mercato. Ieri è arrivato anche lo spagnolo Callejon del Real Madrid che dopo aver sostenuto le visite mediche, firmerà il contratto che lo legherà agli azzurri . La sensazione è che il mercato del Napoli stia procedendo sui binari giusti.Gli acquisti appena ultimati appaiono funzionali al progetto e al modulo di gioco di Benitez. Il tecnico spagnolo ha fortemente voluto Mertens e Callejon che si sposano perfettamente con il suo offensivo 4-2-3-1. Sono calciatori veloci, abili nel dribbling e a dispensare assist e, peculiarità importante, "vedono" la porta e quindi potrebbero assicurare anche un discreto quantitativo di reti. Naturalmente dovranno lavorare molto anche sulla fase difensiva, non disdegnando i ripiegamenti, fondamentali per equilibrare una squadra, quella azzurra, decisamente a trazione anteriore. Adesso però,a nostro avviso il mercato dei partenopei entra nella fase cruciale. C'è da individuare il terminale offensivo, quel top player che possa degnamente rimpiazzare Cavani ormai promesso sposo del Paris Saint Germain. I nomi che girano sono tanti, ma la sensazione è che il ds Bigon stia lavorando non a ad uno, ma bensi' a due centravanti. Molto suggestiva l'idea che porta a Martinez del Porto. Il fortissimo bomber colombiano, che nell'ultima stagione ha segnato 26 gol in 30 partite, sembra avere tutte le carte in regola per far bene e per fa innamorare di se i tantissimi supporters azzurri ancora tramortiti dalla partenza dell'amatissimo goleador uruguaiano. Staremo a vedere quello che succederà, ma siamo certi che De Laurentis farà di tutto per allestire un Napoli ancora piu' forte di quello ammirato la stagione scorsa. Occhio anche alla difesa, che va rinforzata con un elemento di caratura internazionale che possa dirigere con carisma e personalità un reparto, quello azzurro che soprattutto in Europa sarà chiamato a test molto importanti. Se per il Napoli il mercato è in pieno fermento, non possiamo dire la stessa cosa della Roma alle prese con situazioni di mercato che ancora non decollano. L'unico colpo in entrata è Benatia dall'Udinese. In uscita sempre piu' vicino l'addio di Osvaldo che probabilmente si accaserà al Manchester City. L'ambiente giallorosso è abbastanza perplesso, con i tifosi delusi e scontenti per il recente passato e preoccupati per le prospettive future. Di tutt'altro umore invece sono i tifosi della Fiorentina che ieri hanno acclamato la propria squadra in preritiro a Montecatini. I motivi di tanta soddisfazione sono tanti, uno su tutti l'arrivo ufficiale di Mario Gomez. Il fortissimo attaccante tedesco sarà il nuovo attaccante della Fiorentina per i prossimi 4 anni e andrà a rinforzare un organico,quello viola, che con gli innesti di Rossi, Joaquin, Ambrosini e dello stesso Gomez potrà puntare di diritto ad un posto in Champions e a sognare lo scudetto! Luca Tremante

11/07/2013

OGBONNA ALLA JUVENTUS: OGGI VISITE MEDICHE

Angelo Ogbonna è un giocatore della Juventus. Raggiunto l'accordo tra il club bianconero e il Torino per il trasferimento del giocatore, che ha sostenuto le visite mediche alla Clinica Fornaca di Sessant. In programma, subito dopo, i test all'Istituto di Medicina dello Sport. Operazione conclusa per 12 milioni di euro, al Torino più un bonus di altri tre milioni. La Redazione

11/07/2013

PRESENTATA LA SSC NAPOLI FAN AWAY

Ancora un'importante iniziativa di marketing della SSC Napoli, presentata quest'oggi all'interno di una della sale del rinomato Ristorante D'Angelo, situato sulla collina vomerese della città. E' l'Head of Operations, Dott. Formisano, a spiegare i dettagli dell'iniziativa. "Il Napoli lancia SSC Napoli Card Fan Away" che nasce per tutti coloro che non hanno sottoscritto la tessera del tifoso ma non la sotituisce dal punto di vista giuridico e consente di acquistare i biglietti per le gare del Napoli in trasferta. E' una card non dotata di chip o barra magnetica ma di un codice a barre. La si puo' ricevere in tempo reale e sarà possibile anche effettuare una registrazione preventiva dei propri data anagrafici. La si puo' richiedere molto comodamente direttamente presso i botteghini dello Stadio San Paolo dove in pochi minuti con una semplice procedura la si potrà anche ritirare. Prima dell'emissione della Card il sistema si collega con il Centro della Polizia dello Stato (CEN) al fine di verificare l'eventuale presenza di fatti ostativi al rilascio della card che avrà un costo di 20 euro ed una durata triennale. Al termine della breve ma esaustiva presentazione, il Dott. Formisano ha risposto alle domande dei giornalisti presenti. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Il processo di rilascio è molto veloce e naturalmente speriamo che in molti la sottoscrivano considerato che i nostri tifosi sono appassionati. Tutto cio' che semplifica la presenza di tifosi in sicurezza allo stadio per noi è importante. In merito al cerificato dello Stadio San Paolo noi abbiamo un contratto che ci dovrebbe consentire di utilizzare l'impianto ma questo processo è estenuante cosi come lo è stato quello necessario per l'effettuazione dei lavori richiesti dall Uefa. C'è' ottimismo perche' le attività sono state fatte di cincerto con il Comune, con il Sindaco e con il dott. Auricchio che si sono resi disponibili. Entro un paio di giorni il certificato di agibilità dovrebbe essere rilasciato. Per quanto attiene alla visite degli ispettori Uefa siamo in attesa di conoscere il giorno esatto e per noi saranno giorni di lavoro intenso anche dal punto di vista della documentazione da preparare. Le attività sono state svolte da grandi professionisti e siamo in linea con le prescrizioni della Uefa eccezion fatta per i bagni della Curva A e il completamento dell'impianto di illuminazione per le quali abbiamo avuto una deroga. Ringrazio il Sig. Giuliano del Ristorante D'Angelo per la sua consueta disponibiltà e per la meravigliosa accoglienza che anche stavolta ci ha riservato". Antonello Giannetti

11/07/2013

IL VIDEO DI RAFA BENITEZ SPOPOLA SUL WEB

Passa sempre più attraverso il web la comunicazione che lega il Trentino al grande calcio internazionale: è stato così in questi giorni per il Bayern di Pep Guardiola e pare sarà così anche per il Napoli di Rafa Benitez. In poco meno di 24 ore il video postato dal tecnico spagnolo su Youtube, il proprio sito e quello del Napoli, oltreché su Facebook ha infatti segnato oltre 62 mila visualizzazioni. Numeri da brividi ai quali si aggiungono le migliaia di condivisioni su Facebook e i retweet del presidentissimo Aurelio De Laurentiis che martedì aveva chiamato a raccolta tutti i tifosi, definiti "i più forti del mondo". In Italiano, spagnolo e inglese Benitez ha lanciato la nuova avventura degli azzurri e l'avvio del ritiro a Dimaro nella splendida Val di Sole, dove il 13 di luglio comincerà la nostra e la vostra avventura", ha detto rivolgendosi ai tifosi. E' insomma un lancio alla grande, sfruttando i nuovi sistemi di comunicazione web e social, quello che i vertici del Napoli stanno garantendo alla Val di Sole e al Trentino. A Dimaro opereranno un centinaio di giornalisti della carta stampata, radio, Tv e web attirati dal lavoro della squadra e soprattutto dalla conferenza stampa dello stesso Benitez prevista per domenica al teatro di Dimaro (ore 12.00), sede logistica della comunicazione legata al ritiro. Sono due le amichevoli già in calendario: sabato 20 luglio (ore 17.00) contro il Feralpi Salò e venerdì 26 luglio (ore 17.00) contro il Carpi, neo promosso in serie B. Proprio nell'ultimo giorno di ritiro è prevista la conferenza stampa di chiusura di Rafa Benitez, alle ore 12.00 nel teatro di Dimaro. La sera di sabato 20 luglio (ore 21.15) è in programma la presentazione ufficiale della squadra in piazza Pace, a fianco del Teatro Comunale. Per 13 giorni la Val di Sole si sveste dei panni di capitale dello sport outdoor (Mtb e rafting in particolare) e dopo aver ospitato e salutato gli "azzurri" della spada, che per alcuni giorni di sono allenati a Mezzana in preparazione ai Mondiali di Budapest, si prepara ad accogliere gli azzurri partenopei, ormai fedeli ospiti della stagione estiva in riva al Noce. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

11/07/2013

NAPOLI: UFFICIALE CALLEJON, CONTRATTO DI QUATTRO ANNI

Ufficializzato l'acquisto del centrocampista spagnolo Josè Maria Callejon. Il giocatore nei giorni scorsi è giunto a Napoli e dopo le visite mediche si è allenato con la squadra. Oggi la società partenopea attraverso il sito ufficiale ha comunicato l'ufficialità con le foto della firma del contratto. Ecco il comunicato ufficiale del club: La SSC Napoli ufficializza l'acquisto a titolo definitivo di Josè Maria Callejon, 26enne attaccante che arriva dal Real Madrid. Callejon ha firmato un contratto di quattro anni. LA SCHEDA DEL CALCIATORE Josè Maria Callejon è nato a Motril, in Spagna, l'11 febbraio 1987. Cresciuto nelle giovanili del Real Madrid, dal 2006 al 2008 ha giocato nel Real Madrid B, nella seconda divisione spagnola, collezionando 41 presenze con 21 gol. Dal 2008 al 2011 ha giocato con l'Espanyol: 10 gol in 97 presenze nella Liga. Nelle ultime due stagioni al Real Madrid ha segnato 8 reti in 55 partite. Vanta anche 19 presenze e 7 gol in Coppa del Re e 4 partite senza segnare nella supercoppa di Spagna. Nelle ultime due stagioni ha giocato con la maglia del Real Madrid 9 partite in Champions League segnando 7 gol. Vanta un gol in 4 partite con la Nazionale Under 21 spagnola. La Redazione

11/07/2013

ACQUA LETE E IL NAPOLI ANCORA INSIEME PER IL NONO ANNO

Acqua Lete e SSC Napoli: una partnership che si rinnova con un impegno di caratura internazionale. Per il nono anno consecutivo, Acqua Lete sarà il Main Sponsor della SSC Napoli in Campionato e in Champions League. La partnership tra l'azienda di acqua minerale e la società sportiva partenopea oltrepassa il confine della mera sponsorizzazione: è un legame profondo e duraturo, frutto di condivisione di valori, di obiettivi e di una visione aziendale che mira alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse. "La passione è il motore di tutte le nostre azioni – afferma Nicola Arnone presidente di Lete S.p.A. – e questo è lo spirito con cui affrontiamo qualsiasi sfida. Per questo motivo sono orgoglioso di continuare a sostenere una squadra che non ha mai smesso di lottare e di aver vissuto , in questi nove anni, con intensa partecipazione la crescita e l'affermazione del Napoli a livello internazionale quale modello di gestione tecnica e manageriale. Un augurio speciale va alla squadra – conclude Arnone - e un particolare benvenuto al nuovo mister Rafael Benitez , uomo di grande talento ed esperienza che sicuramente darà , insieme al suo team, un apporto significativo alla nuova stagione". In questo lungo percorso, molti i traguardi raggiunti dal club azzurro in compagnia di Acqua Lete: la conquista della serie A, due qualificazioni in Champions League, la vittoria della Coppa Italia nella stagione 2011/2012 e tanti altri ancora da raggiungere. Acqua Lete nella nuova stagione accompagnerà il club azzurro in nuove importanti sfide con la passione di sempre e dedicherà ai fan azzurri iniziative speciali innovative e coinvolgenti. Fonte: SSC Napoli

11/07/2013

NAPOLI, PARTITA LA STAGIONE 2013/2014

E' cominciata ufficialmente ieri la stagione del Napoli 2013/2014. La comitiva azzurra, si è ritrovata nel Centro Tecnico di Castelvolturno per il primo giorno di allenamento.La squadra, sotto la guida di Rafa Benitez e del nuovo staff tecnico composto dal vice allenatore Fabio Pecchia, Paco de Miguel, Xavi Valero e Antonio Gomez, ha svolto seduta mattutina.In avvio riscaldamento, poi fase tecnico tattica ed allenamento con il pallone. Al lavoro anche Armero e Zuniga che, come da programma, si sono aggregati al gruppo. Nel pomeriggio seconda seduta. La comitiva azzurra partirà sabato 13 luglio per Dimaro, sede del ritiro. Fonte: SSC Napoli

12/07/2013

NAPOLI: AVANTI CON GRANDE ENTUSIASMO

Con il raduno a Castelvolturno, in attesa della partenza per Dimaro, è ufficialmente iniziata l'era Benitez all'ombra del Vesuvio. Un nuovo ciclo, un nuovo cammino da intraprendere che, al di là di quelle che saranno le fisiologiche difficoltà dovute alla rivoluzione tattica, ai tempi di ambientamento e inserimento dei nuovi arrivati e di tutte quelle insidie presenti quando si attuano tanti cambiamenti, ha tutte le premesse per raggiungere traguardi importanti. Sarà fondamente il supporto dei tifosi, far sentire il proprio calore e la propria presenza anche se tali difficoltà dovessero palesarsi, senza lasciarsi andare a pessimismi inutili e a malumori destabilizzanti tipo quelli fiutati nell'aria alla notizia della partenza di Cavani. Era evidente che il Matador volesse andar via e, indipendentemente dalle motivazioni che hanno portato Edy a fare tale scelta, quest'ultima va assolutamente rispettata. Se un professionista come lui ha ritenuto di cercare altrove nuovi stimoli e perché no, maggiori guadagni, è anche giusto lasciarlo andare via senza sterili polemiche. La Società ha mantenuto, con la massima coerenza, le sue posizioni, è arrivato il PSG con i 63 milioni necessari, bisogna voltare pagina e andare avanti chiarendo una volta per tutte che nel calcio attuale le bandiere non esistono e al di la dei vari Totti, Del Piero o quelche altra mosca bianca, probabilmente non sono mai esistite. Da diversi anni ormai il calcio è sport, ma è anche business sia per le Società che per i calciatori. Si riparte dunque con un nuovo Tecnico di primissimo piano, una squadra forte, motivata e pronta ad essere rinforzata dal lavoro instancabile di Bigon e dall'entusiasmo del Presidente che hanno già portato in azzurro Mertens e Callejon, con Rafel ad un passo ed altri ancora arriveranno per rendere il Napoli ancora più competitovo. I presupposti ci sono, dobbiamo solo lasciarli lavorare, attendere con fiducia, sostenerli col nostro calore, e ne vedremo delle belle... Massimo Ricca

12/07/2013

NAPOLI: STAGIONE AL VIA, AVANTI A TUTTA VELOCITÀ

Callejon e Mertens già azzurri, Rafael affare in dirittura d'arrivo. Giovani e forti questi ragazzi che non rappresentano un'incognita perché già testati in grandi squadre e con la giusta esperienza internazionale, quella che forse negli anni scorsi mancava alla squadra. Certo, bisognerà che si ambientino al calcio italiano che è notoriamente il più complesso e complicato ma siamo certi che nella scelta dei calciatori anche questo aspetto sia stato tenuto in grande considerazione. A Napoli, in particolare, le pressioni sono tante e si parla di calcio sette giorni su sette. Si sa, in città è l'argomento principale, a testimonianza di una passione infinita per i colori azzurri. Situazione che può essere esaltante ma talvolta e' risultata invece opprimente. Non va dimenticato che questi calciatori sono innanzitutto ragazzi che hanno diritto a vivere serenamente il poco tempo libero che hanno a disposizione. Passeggiare con la famiglia, cenare o fare shopping non deve diventare un problema per chi era abituato a sentirsi protagonista durante la partita e comune mortale negli altri giorni. Accanto a questi giovani campioni c'e' già una "spina dorsale" della squadra solidissima, agonisticamente, fisicamente, tatticamente e psicologicamente che con l'avvento di Benitez non potrrà che migliorare. La grande valenza del nuovo mister, con la sua esperienza e capacità di gestire le pressioni ed essere abituato alle grandi sfide, rappresenta una garanzia assoluta. In ottica acquisti, la priorità è senza dubbio l'attacco. Il mercato viene dragato in lungo ed in largo per assicurare a Rafa giocatori di livello assoluto. Campionati esteri ma un occhio in casa nostra certamente il Direttore Bigon l'avrà dato e percio' In aggiunta a calciatori che potrebbero venire da campionati stranieri, non è da escludere che possa anche entrare nel mirino qualche bomber già ampiamente rodato nel campionato italiano. Ma gli uomini mercato del Napoli operano anche su altri fronti. Portiere e difensore restano due tasselli importanti cosi come determinante è il mercato in uscita. Sfoltire la rosa significa soprattutto incamerare un ulteriore gruzzoletto eventualmente da investire. Un giusto mix di entusiasmo ed esperienza, e la guida attenta di Rafa Benitez saranno quindi gli elementi necessari a completare la rosa per allestire un grande Napoli, coraggioso, determinato a vendere cara la pella su ogni campo e far esaltare la propria tifoseria. Donatello Giannetti

12/07/2013

NAPOLI, DOMANI PARTENZA PER DIMARO

Il Napoli partirà domani per Dimaro. Gli azzurri, per il terzo anno consecutivo, saranno nella località trentina, nello splendido scenario della Val di Sole, per il ritiro estivo. I 28 convocati: Pablo Armero, Davide Bariti, Valon Behrami, Miguel Angel Britos, Emanuele Calaiò, Josè Maria Callejon, Paolo Cannavaro, Roberto Colombo, Morgan De Sanctis, Marco Donadel, Andrea Dossena, Blerim Dzemaili, Federico Fernandez, Alessandro Gamberini, Marek Hamsik, Gokhan Inler, lorenzo Insigne, Dries Mertens, Giandomenico Mesto, Soma Novotnhy, Goran Pandev, Josip Radosevic, Luigi Sepe, Gennaro Tutino, Bruno Uvini, Luigi Vitale, Juan Camilo Zuniga. Gli altri azzurri che sono stati impegnati nella Confederations Cup si aggregheranno il 21 luglio. Il Napoli sosterrà la prima amichevole sabato 20 luglio con il Feralpi Salò. Fonte: SSC Napoli

12/07/2013

JOSÉ MARIA CALLEJON, IL SECONDO SPAGNOLO NELLA STORIA DEL NAPOLI

Qualcuno ricorderà che nel Napoli, nel 2011, ha militato il difensore centrale spagnolo Victor Ruiz. L'allora 22enne talento ex Espanyol giocò appena 6 gare in azzurro (con 0 gol). Poi però il calciatore non rispondeva alle caratteristiche richieste dal tecnico Mazzarri e fu ceduto al Valencia (dove milita tuttora). Ruiz è stato il primo spagnolo a militare nel Napoli. Dalla terra iberica è poi giunto Benitez, a sua volta primo allenatore spagnolo del club azzurro. Sull'abbrivio di questa scelta, gli uomini mercato del Napoli, in sintonia con il tecnico Benitez, José Maria Callion per rinforzare la rosa del Napoli. Il 26enne esterno offensivo di Motril è nato calcisticamente nelle giovanili del Real Madrid, ancora quindicenne. Dopo un biennio nella squadra B del club capitolino, è poi passato all'Espanyol, dove in 97 gare ha segnato 10 reti. Nel 2011 poi il ritorno al Real per due stagioni. Coi madridisti, 55 partite condite da 8 gol. E infine, dal luglio 2013 (come detto), il passaggio al Napoli. Nato come uno tra i più promettenti giocatori della "cantéra" del Real Madrid, Callejon ha caratteristiche tecniche proprie degli schemi di Benitez. E' dotato di spunto in velocità, con rapidi inserimenti senza palla e cambi di direzione improvvisi, tali da mettere in difficoltà le difese avversarie. A Madrid partiva spesso da destra e raramente è stato schierato anche sulla sinistra dell'attacco delle merengues, a seconda se giocava in luogo di Ozil, o di Di Maria, o di Cristiano Ronaldo. Talvolta Mourinho lo ha preferito a Kakà, per la continuità di rendimento del talento spagnolo. Calljon, Mertens, Insigne, Pandev ed Hamsik (e forse un nuovo arrivo) saranno la batteria dei trequartisti che dovranno innescare il prossimo bomber del Napoli, per una squadra a trazione anteriore, ma con grande equilibrio tattico. Vincenzo Perrella

12/07/2013

RICOMINCIO DA TRE: ARRIVA IL NAPOLI E LA VAL DI SOLE C'E'

Il Matador non c'è più. E qui la nostalgia è immensa. Ma dopo Lavezzi il presidentissimo ha vinto un altro 6+1 al Superenalotto e un 64+6 milioni di euro sarebbe stato un delitto rifiutarlo. Piaccia o non piaccia ai tifosi napoletani più esigenti. Tanto più che dello zio Aurelio, come è confidenzialmente chiamato De Laurentiis, ci si può fidare. Ha portato il Napoli dalla C in dieci anni ad un passo dallo scudetto. Oggi il Napoli è da tutti considerato l'anti-Juve per eccellenza. Di tutto e di più: il suo Napoli ha chiuso gli ultimi sei bilanci all'attivo e anche il prossimo sarà di un verde molto acceso. Come i prati del Trentino, sui quali suderanno da domani pomeriggio Marekiaro Hamsik e compagni. Un Napoli ricco, ma anche pur sempre competitivo. Dal momento che il produttore cinematografico sa scegliere i big del pallone come ingaggia gli artisti per i suoi film: quest'inverno non solo Cristian De Sica, ma anche le new entry Luca e Paolo per sconfiggere a Natale con "Colpi di fortuna" la concorrenza di Fausto Brizzi e Leonardo Pieraccioni, altri due big del cinema italiano. Walter Mazzarri non c'è più. E qui la nostalgia non è immensa. L'uomo era un po' così. Piaceva e non piaceva. Tanto che, al confronto, Rafa Benitez pare fatto di tutt'altra pasta: contagioso nella sua travolgente simpatia a tutto tondo. Con quel faccione che tenta persino di coprire il buco lasciato dai 104 goal che Cavani ha segnato nelle tre esaltanti stagioni. E magari anche ce la fa. Il film di quest'anno in Val di Sole non sarà dunque uguale ai precedenti anche perchè nuovi saranno i protagonisti: da qualche giorno Dries Mertens, l'attaccante belga acquistato dal PSV Eindhoven, e Josè Maria Callejon, il puntero che per dieci milioni ha lasciato il Real Madrid. Da qualche ora il portiere Rafael, che già lunedì forse raggiungerà il ritiro di Dimaro. E prossimamente su questo schermo anche un altro numero uno brasiliano, quel Julio Cesar che sembra abbia ammorbidito le sue pretese per indossare la maglia di De Sanctis che si è già promesso alla Roma e che non è detto che domattina salga sull'aereo che atterrerà a Verona poco prima di pranzo. Chi vivrà vedrà. Ma intanto, come ad ogni estate in Trentino, il mercato si sposa ai raduni e viceversa. E la gente si innamora d'entrambi. Certo è che se De Laurentiis comprasse a Rafa Benitez anche Leandro Damiao, che della Seleção è il centravanti titolare e alla Confederations Cup non ha giocato solo in quanto infortunato, l'anti-Juve potrebbe ancor più assottigliare il gap con la Signora di Llorente e Tevez che quest'anno al San Paolo si presenterà in giallo. Ricomincio da tre, avrebbe detto Massimo Troisi. Per la terza volta infatti il Napoli ha scelto la Val di Sole come sede del ritiro precampionato. Le due precedenti le hanno portato fortuna, proprio come il film che ad agosto inizierà la produzione Filmauro per la regia di Neri Parenti: la Coppa Italia nel 2012 e il secondo posto un paio di mesi fa. Dimenticando Walter Ego, quest'anno magari si potrà anche andare a fare rafting sulle rapide del Noce e vedere la faccia di Don Rafè quando l'acqua gelata ti bagna dalla testa in giù e ti scappa da ridere a più non posso. Magari si potrà anche provare l'effetto che fa una discesa di downhill sul tracciato che il mese scorso ha ospitato la Coppa del Mondo UCI di moutain bike. Magari ci si divertirà lassù in malga, ai piedi delle Dolomiti di Brenta, gustando assieme al presidente il capriolo con polenta, di cui ne va letteralmente ghiotto. Magari questo Napoli sarà più forte di quello dell'anno passato anche senza il Matador. Di certo più simpatico lo è già come si intuisce dal successo che ha avuto il video di Rafa Benitez che ha dato appuntamento a tutti i tifosi napoletani nelle prossime due settimane in Val di Sole. Intanto la squadra domani arriverà e domenica, nel primo pomeriggio, il tecnico madrileno incontrerà i giornalisti al Teatro di Dimaro. La festa inizia e la Val di Sole c'è. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

13/07/2013

NAPOLI: SI PARTE, CHE LA NUOVA STAGIONE ABBIA INIZIO

Ci siamo, comincia il ritiro estivo del Napoli che per il terzo anno consecutivo si svolgera' a Dimaro, nella splendida Val di Sole. Tante le prenotazioni da parte dei supporters azzurri che hanno praticamento riempito tutti gli alberghi della localita' trentina. Ma se la sede del ritiro non e' variata, ci sono altre cose mutate rispetto alle scorse stagioni. Innanzitutto l'allenatore, infatti il Presidente De Laurentis ha affidato la guida tecnica a Benitez, fresco vincitore della Europa Legue con il Chelsea. Di conseguenza anche l'atteggiamento tattico della squadra dovrebbe essere nuovo, in particolare la linea di difesa a quattro sostiuira' quella a tre dopo diversi anni e tre allenatori. Nuovi saranno anche molti componenti la rosa, dopo gli acquisti di Mertens, Callejon e Rafael si attendono almeno forse altri quattro nuovi innesti, in attesa di mettere la parola fine al capitolo Cavani. L'esperienza e la preparazione dello staff tecnico e' tale da garantire la continuazione del processo di crescita della squadra malgrado questi notevoli cambiamenti. Il Presidente si e' affidato in mani sicure per continuare a vince e far felici i tifosi. Antonio Rea

13/07/2013

NAPOLI: ALLA RICERCA DELLA PUNTA MA NON SOLO. BIGON DRAGA IL MERCATO

Continua la campagna di rafforzamento della rosa da parte della dirigenza azzurra. Due i nomi sinora ufficializzati dalla Societa' presieduta da Aurelio De Laurentis: gli esterni Mertens e Callejon ma per Rafael manca l'annuncio e per Julio Cesar la trattativa potrebbe a breve volgere a termine con esito positivo e questo sarebbe davvero un gran colpo. E' chiaro cohe se dovesse arrivare il titolare della nazionale brasiliana, per De Sanctis si potrebbe concretizzare il passaggio alla Roma. Come era facilmente prevedibile, con l'avvento di Benitez è partita l'europeizzazione del club tanto cara al Presidente e i nuovi arrivi ne sono la testimonianza più evidente. Sia chiaro che il lavoro che attende Bigon ed i suoi collaboratori e' senza dubbio molto complicato. Gli uomini mercato del Napoli che, è bene ricordarlo, operano in perfetta sintonia con l'allenatore, sono adesso alla ricerca dei due attaccanti che dovranno rimpiazzare Cavani e, probabilmente anche Calaio'. La trattativa per Damiao prosegue e nei prossimi giorni verificheremo gli eventuali sviluppi. Ma la sopresa è dietro l'angolo perche' la dirigenza azzurra riesce con maestria a mantenere sempre un velo di segretezza sulle trattative che imbastrisce e percio' anche stavolta non si puo' escludere che i prescelti possano essere calciatori al momento non ancora citati nelle indiscrezioni che si sono

susseguite. Dicevamo, quindi che per completare la rosa necessitano anche un centromediano metodista che vada a completare il reparto con Inler e Behrami, nonche' un difensore, forse rapido ma certamente di caratura internazionale da opporre ad attaccanti avversari brevilinei. Bene fa il Napoli a non avere fretta nella conclusione delle trattative ed a scegliere con cura i giocatori che dovranno far parte del progetto. Il gruppo è già forte, sarà sufficiente qualche innesto per renderlo altamente competitivo e percio' bisogna intervenire "chirurgicamente". Il mercato è ancora lungo, le possibilità e le idee non mancano, la squadra sarà prontissima ai nastri di partenza, anzi molto prima. E poi le amichevoli programmate permetteranno di effettuare step progressivi tesi a valutare i singoli e la squadra nella sua interezza, con la possibilità, se necessario, di intervenire ancora in campagna acquisti. Non va naturalmente sottovalutata l'importanza delle operazioni in uscita, al fine di sfoltire la rosa e per incamerare un cospicuo introito economico da poter, eventualmente, reinvestire sul mercato. Antonio Rea

13/07/2013

FIORENTINA: MARIO GOMEZ SARÀ PRESENTATO LUNEDÌ

E' arrivata l'ufficialità. Mario Gomez è un giocatore della Fiorentina. A pochi giorni dall 'accordo col Bayern Monaco e lo stesso giocatore ad inizio settimana, è arrivato l'annuncio della società viola che ha comunicato questa sera che "Mario Gomez Garcia sarà presentato lunedì alle 18 allo stadio Artemio Franchi e, a seguire, saluterà i tifosi a cui, per l'occasione, sarà data possibilità di accesso alla Maratona". La Redazione

13/07/2013

NAPOLI: UN RESTYLING PER DIVENTARE ANCORA PIÙ COMPETITIVO

Tra tanti dubbi, una certezza inconfutabile sul Napoli c'è. La squadra dello scorso anno potrebbe essere completamente rivoluzionata alla fine di questo calciomercato che, e questo vale per tifosi impazienti e ipercritici, e' appena iniziato e vede la società partenopea impegnata in una paziente e complessa opera di ricostruzione. Nessuna svendita, e nessun acquisto folle. Restano saldi i giusti principi secondo i quali, seguendo le indicazioni di Benitez, Bigon continua le trattative per completare la rosa. Probabile, per non dire certo, l'addio a De Sanctis, che pur godendo della stima del nuovo allenatore non avrebbe avuto certezze sul fatto di essere titolare inamovibile. Vicinissimo all'approdo in azzurro Julio Cesar, un fenomeno tra i pali, così come Rafael, altro portiere di cui non si può che parlare in termini lusinghieri. Fortissimo l'interesse per il centravanti Damiao, altro brasiliano dalle doti tecniche eccellenti che potrebbe avere il difficile compito di far dimenticare Cavani. Ma è innegabile che ci si attenda il grande colpo, e la speranza nemmeno troppo segreta e' che De Laurentiis abbia qualche asso nella manica da tirare fuori al momento opportuno. Intanto sul campo Benitez ha iniziato a conoscere i suoi nuovi calciatori e presto avrà un quadro esatto del materiale umano a sua disposizione. Solo a quel punto, darà il via libera ad eventuali cessioni o acquisti per implementare la rosa e puntare con decisione agli obiettivi prefissati. Donatello Giannetti

13/07/2013

IL NAPOLI IN PARTENZA PER DIMARO, I CONVOCATI

l Napoli parte oggi per Dimaro. Gli azzurri, per il terzo anno consecutivo, saranno nella località trentina, nello splendido scenario della Val di Sole, per il ritiro estivo. Questi i convocati: Pablo Armero, Davide Bariti, Valon Behrami, Miguel Angel Britos, Emanuele Calaiò, Josè Maria Callejon, Paolo Cannavaro, Roberto Colombo, Morgan De Sanctis, Marco Donadel, Andrea Dossena, Blerim Dzemaili, Federico Fernandez, Alessandro Gamberini, Marek Hamsik, Gokhan Inler, lorenzo Insigne, Dries Mertens, Giandomenico Mesto, Soma Novotnhy, Goran Pandev, Josip Radosevic, Luigi Sepe, Gennaro Tutino, Bruno Uvini, Luigi Vitale, Juan Camilo Zuniga. Gli altri azzurri che sono stati impegnati nella Confederations Cup si aggregheranno il 21 luglio. Il Napoli sosterrà la prima amichevole sabato 20 luglio con il Feralpi Salò. Fonte: SSC Napoli

13/07/2013

IL NAPOLI ILLUMINA LA VAL DI SOLE

Sbuffa il trenino della Val di Sole con i suoi vagoni per le mountain bike e la locomotiva blu: s'è stufato pure lui d'aspettare i vice campioni d'Italia che avrebbero dovuto arrivare a Dimaro alle 13.30 o giù di lì. Il trenino non può aspettare, i tifosi del Napoli sì. Anche quelli che sono arrivati da Lucerna e cantano la loro passione senza limiti e confini. “Anche oltre le Alpi un solo amore, Napoli Club Lucerna”. Sono più del doppio di quelli che avevano atteso la squadra nel primo giorno di ritiro a Castelvolturno mercoledì. Il sole picchia forte e si suda un po'. Eccoli, arrivano, sono qui. Una sbirciatina all'orologio ed in fondo il ritardo non è che di un quarto d'ora. Il pullman degli azzurri s'è perso nel traffico del weekend in Trentino che non è poi molto meno intenso di quello che incontri sulla costiera amalfitana nei giorni di festa: la polizia gli ha fatto strada e strombazzando s'è infilato nella valle del Noce ed è salito fin quassù. Il primo a sbarcare a Dimaro è Don Rafè allegro e disinvolto con la sua camicia a quadri, la giacca marron e i jeans. Stringe la mano al proprietario dello Sport Hotel Rosatti che ospiterà per il terzo anno di fila la squadra di Aurelio De Laurentiis. Rafael Benitez è invece nuovo di qua e non sa che i giocatori hanno le stanze staccate dalla dependance dove riposano i dirigenti. È difatti il diesse Riccardo Bigon, che per qualcuno doveva essere oggi a Parigi, ad indirizzarlo dall'altra parte dell'albergo. Con i balconi di gerani che guardano la piccola stazione tra i boschi della Val di Sole. Dietro al tecnico di Madrid c'è il capitano Paolo Cannavaro che più abbronzato e bello non si può. Poi il piccolo Lorenzo Insigne con il cappellino da rappettaro doc e qualche tatuaggio forse di troppo. C'è anche Morgan De Sanctis. La gente gli vuole ancora bene anche se sa che potrebbe lasciare il raduno da un momento all'altro. La trattativa per l'acquisto di Julio Cesar è a buon punto: questione di ore o al massimo di qualche dì. “Resta con noi Morgan De Sanctis” intonano all'improvviso e lui, che pure con qualche tifoso l'anno scorso aveva avuto da ridire, quasi si scioglie in un sorriso commosso anche se nel suo trolley c'è solo un ricambio di boxer come suggerisce il simpatico giovane cronista con il boomerang d'oro bianco al collo. La capitale comunque lo aspetta a braccia aperte e il portiere dopo quattro stagioni al Napoli presto si vestirà di giallorosso. Facce nuove poche: il belga Dries Mertens che 37 goal bene o male ha segnato in due anni di campionato olandese, lo spagnolo Josè Maria Callejòn che non dispiaceva a Josè Mourinho e Rafael, il portiere del Santos direttamente sbarcato stamattina alla Malpensa dal Brasile e non ancora ufficialmente presentato dalla società. Mancano all'appello Christian Maggio e Walter Gargano che dopo la Confederations Cup hanno avuto diritto pure loro a tre settimane di vacanza. Raggiungeranno così la Val di Sole non prima di sabato prossimo quando la piazza del Teatro di Dimaro si riempirà vestendosi a festa per la presentazione della squadra di Aurelio De Laurentiis. Il presidente, che si è ormai affezionato a questa valle e ci viene ogni estate a luglio molto ma molto volentieri, raggiungerà Dimaro in elicottero prima dell'imbrunire e c'è da giurarlo che domattina farà un salto al campo d'allenamento di Carciato per abbracciare i tifosi e esortarli a non dubitare di lui. Altri giocatori arriveranno e anche quest'anno il Napoli sarà l'anti-Juve del campionato. L'ha promesso e sarà di parola. Come ha sempre fatto in questo decennio di molte gioie e pochi dolori per il popolo partenopeo. I meglio informati dicono anche che Aurelio De Laurentiis si tratterrà in Val di Sole per tutte le due settimane di raduno del Napoli in Trentino. Bene, così nessuno potrà addormentarsi. E chi lo farà non sa quel che potrà perdersi. Forse anche la bomba che qualcun altro annuncia possa esplodere martedì allo spettacolo della sera di Guido Lembo con la sua chitarra. DOMENICA 14 LUGLIO 09.30/10.00 Allenamento mattutino allo Stadio di Carciato - Dimaro 15.30 conferenza stampa di Rafa Benitez al Teatro di Dimaro 16.30/17.00 Allenamento pomeridiano allo Stadio di Carciato - Dimaro Fonte e foto: NICER SRL | Ufficio stampa

13/07/2013

NAPOLI, PRIMO GIORNO A DIMARO, DOMANI DOPPIA SEDUTA

Primo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole.La squadra è stata accolta con grande entusiasmo dagli oltre 500 tifosi che hanno riempito la tribunetta del campo di allenamento. Grande incitamento per il nuovo tecnico Benitez che è stato accolto con un lungo applauso. Particolare calore ed attenzione per i due nuovi arrivati Callejon e Mertens.La rosa si è divisa in due gruppi per la prima seduta. Test di corsa intorno al campo e successivamente lavoro tecnico tattico con il pallone.Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

13/07/2013

BENITEZ: BENVENUTO CALLEJON, LAVORIAMO PER UN GRANDE NAPOLI

Il nuovo allenatore del Napoli, Rafa Benitez, sul suo sito, ha lanciato un messaggio di benvenuto al nuovo acquisto azuurro Callejon. Ecco il testo: Ultimata la trattativa, la firma, e le altre formalita' è già reso ufficiale nel sito della squadra, possiamo dire che J.M.C.Bueno é un nuovo giocatore del SSC Napoli. Abbiamo parlato, scambiato sensazioni e siamo molto contenti di poter contare su un calciatore e su un uomo come lui. Benvenuto Callejón, abbiamo molto lavoro e molti sogni davanti a noi per dare più gioie possibili alla grande famiglia di questo grande club. Forza Napoli!!! La Redazione

13/07/2013

NAPOLI: DE LAURENTIIS È ARRIVATO A DIMARO

Il Presidente De Laurentiis è arrivato a Dimaro, come si evince da un suo tweet pubblicato sul sito ufficiale della SSC Napoli. Ecco il testo del messaggio del numero uno del club azzurro che ha inteso cosi essere al fianco della squadra già da subito. "Sono appena arrivato a Dimaro e ho raggiunto il Mister e la squadra in ritiro" La Redazione

14/07/2013

NAPOLI: DALL'URUGUAY AL BRASILE, SEMPRE GRANDI CAMPIONI...

E' iniziato ieri il ritiro precampionato del Napoli che per la terza volta ha scelto la splendida località di Dimaro, ai piedi delle maestose Dolomiti di Brenta. Come di consueto grande seguito di tifosi azzurri che hanno letteralmente preso d'assalto tutte le strutture alberghiere della zona ,confermando, ancora una volta la passione, l'amore e la fedeltà verso una maglia, quella azzurra, il cui fascino non conosce limiti e va al di là dei calciatori che la indossano. Si è aggregato al gruppo anche il 23enne portiere Rafael che dovrebbe anche effettuare tutte le visite mediche di rito e poi firmare ufficialmente il contratto che lo legherà ai partenopei per le prossime stagioni. Restando sempre in tema portieri, in settimana, potrebbe essere ufficiliazzato l'acquisto del portierone Julio Cesar che, presumibilmente, difenderà i pali del Napoli per la prossima stagione, per poi fare da chioccia al promettentissimo Rafael che avrebbe cosi' tutto il tempo di adeguarsi al nuovo calcio e crescere sotto la guida del piu' esperto e blasonato connazionale. A tener banco in questi giorni nell'ambiente napoletano, però , è ancora il calciomercato con la curiosità di tutti di tifosi di conoscere il nome del nuovo attaccante del Napoli ormai orfano di Cavani. La pista dei nomi è calda, ma nelle ultime ore si fa sempre piu' insistente il nome dell'attaccante Leandro Damiao. Il brasiliano, in forza all'Internacional, potrebbe davvero rappresentare l'alternativa giusta a Cavani soprattutto in termini di prolificità e concretezza sotto rete. Il centravanti carioca, infatti, oltre ad essere dotato di ottima tecnica, vede moltissimo la porta. Nei quattro anni all'Internacional su 117 presenze ha totatilizzato ben 67 reti. Staremo a vedere quello che succederà nelle prossime ore, ma nell'eventualità che il Napoli riesca a prendere sia Julio Cesar che Damiao saremmo di fronte ad una splendida doppia operazione di mercato. Davvero suggestiva e affascinante, infatti, l'idea di

vedere tra le fila del Napoli il portiere e l'attacante titolare di una delle nazioni, ovvero il Brasile, piu forti al mondo. Volgendo ora lo sguardo sulle trattative già chiuse di questa settimana in serie A segnaliamo il cambio di maglia di due ottimi attaccanti.Stiamo parlando di Rolando bianchi, che passa dal Torino al Bologna con un contratto di 3 anni, e di Ciro Immobile che approda al Torino in comproprietà dal Genoa. Per l'attaccante napoletano, quella di torino, rappresenta l'occasione giusta per riscattare la controversa stagione scorsa e di riuscire ad esprimere ,finalmente, tutto il proprio grosso potenziale. Questa settimana ha visto anche il si di Luca Toni al Verona, con l'attaccante modenese che ritorna nella squadra dove ha esordito in serie A e dove, presumibilmente, finira' la sua carriera che lo ha visto per anni protagonista soprattutto con le maglie di Palermo e Fiorentina. Luca Tremante

14/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CON TE A DIMARO

Ha avuto inizio nel migliore dei modi il ritiro a Dimaro dei nostri beniamini, precisamente in Val di Sole (ndr. 'o sole azzurro 'e Napule), dove comincerà la preparazione dell'era Benitez al prossimo campionato. Tante sono state le voci di mercato in questo periodo, ora abbia voce la parola di Don Rafè, cui spetta un compito importante: "istruire" i giocatori del Napoli e prepararli al nuovo modulo tattico, impresa emozionante assaje ! In città, questa domenica, molti avranno preferito il fresco delle località balneari, invece i Fedelissimi dopo un lungo viaggio sono qui, vicino ai gladiatori azzurri, voi lo sapete già…senza nun se po sta ! Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, non aprirà per un pò la sacra scugnizzeria ('ngopp 'a saracinesca do' bar ce sta nu cartello "Chiuso per ritiro"): per l'evento non poteva mancare e noi insieme a lui. Dunque, tutto è pronto: il mister Benitez ed il suo staff battono la bacchetta per la nuova avventura napoletana, strumenti da accordare, spartiti da imparare; Don Rafè dovrà farsi intendere come un buon maestro di musica alla sua orchestra: il compito è imparare bene ed in fretta, molte saranno le "apparizioni" cui verranno chiamati in causa i giocatori partenopei, vietato trovarsi impreparati, bisogna strappare applausi! "Apriess' a tè stamm' tutti allegramente, e cchiù 'e me nisciuno t'ama appassiunatamente": Armando lo intona da bordo campo al vedere sfilare uno dopo l'altro i calciatori per la "prima" sul campo verde di Dimaro. L'estate è lunga, in questo senso: quando termina un campionato, l'attesa del nuovo è sempre estenuante, il tifoso napoletano perde 'a capa…a nulla valgono giornali sportivi ed internet…vò verè 'o Napule giocà ! Come è noto, la campagna acquisti ha condotto in maglia azzurra i primi rinforzi: dopo Mertens, arriva anche Callejon, e Rafalel, 'o purtier, ggià sta lla'...ed è soltanto l'inizio perché si attendono ulteriori "orchestrali" eccellenti (e che nomi !!). Rinfrescandoci in questo paesaggio davvero fantastico, il saggio Don Gennaro (è venuto pur'iss) saluta la squadra ma soprattutto il mister cui lancia un sorriso gioioso e di speranza "Pe mmè sì comm' o paravise, na fantasia 'e felicità, sì sicuro che m'hai intise ? l'ammore mio è chistu ccà"! Tac tac tac: shhhh…le prove del concerto azzurro accummenciane ! Forza Napoli, sempre! Claudio d'Orlando

14/07/2013

NAPOLI: UN MODELLO DA SEGUIRE

Stessa spiaggia, stesso mare... In questo caso, facciamo una variazione sul tema. Stessa montagna, stesso campo, stesso entusiasmo. Ci sono tutti gli ingredienti affinche il ritiro del Napoli, iniziato ieri a Dimaro, nella splendida Val di Sole, sia il punto di partenza di una grande stagione, ricca di successi. L'avvento di Benitez, tra i migliori allenatori al mondo, la grinta del Presidente, la scrupolosità e la meticolosità di Bigon, la competenza dello staff sanitario e i risultati finora conseguiti devono rappresentare un motivo di ottimismo, senza se e senza ma. Indipendentemente dalla partenza di Cavani, ci sono tanti altri campioni in giro e certamente il Napoli non si fermerà ma anzi allestirà una rosa in grado di potersela giocare alla pari con tutti. L'essenziale è mantenersi competitvi perche' solo in tal guisa i traguardi si potranno raggiungere. In questi anni, il Napoli lo è sempre stato e oggi rappresenta un modello da seguire, nato e sviluppatosi in pochi anni e capace di essere da esempio anche per società prestigiose che "seguono" ora il percorso che De Laurentiis ed i suoi collaboratori hanno tracciato. Antonello Giannetti

14/07/2013

NOTE ORDINE GIORNALISTI E USSI: COMUNICATO SSC NAPOLI

La SSCN, in riferimento alle note dell'Ordine dei Giornalisti e dell'USSI, sulle presunte gravi scorrettezze fatte dal Napoli nei confronti della "liberta' di informazione" da "tutelare", note che addebitano al Napoli il mancato accredito ai giornalisti del Corriere dello Sport al campo di allenamento di Dimaro, precisa che non esiste alcun atteggiamento discriminatorio nei confronti di alcun giornalista, ma soltanto una presa di posizione tra editore (presidente) ed editore. Una divergenza di visione imprenditoriale e' la causa dell'interruzione dei rapporti con la testata Corriere dello Sport. Andrea Ramazzotti e' un ottimo giornalista stimato dalla SSCN per la sua serieta' e correttezza. Nessuna discriminazione, quindi, contro alcun giornalista, ma interruzione di un rapporto di collaborazione con una testata. Come, nella storia dei rapporti tra aziende e testate giornalistiche, e' spesso avvenuto. Per quanto riguarda la critica mossa dalla SSC Napoli al giornalista Alciato, ripresa come "esempio" della presunta "scorrettezza" del Napoli verso l'informazione, la SSC Napoli ha il diritto di contestare l'operato di un giornalista, considerato scorretto, senza per questo pregiudicarne la sua liberta' di espressione. Fonte: SSC Napoli

14/07/2013

NAPOLI, SECONDO GIORNO A DIMARO

Secondo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole.E' di Callejon il primo gol azzurro del ritiro trentino. L'attaccante spagnolo ha aperto così la prima partitella diretta da Rafa Benitez. Applausi per l'ex madridista ma anche per Mertens, anche lui a segno nel test in famiglia. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e successivamente la partitina di esordio, accomapgnata con grande entusiasmo dagli oltre cinquecento tifosi che hanno riempito la tribunetta del campo di allenamento, alla presenza anche del Presidente De Laurentiis.La rosa si è divisa in due gruppi per la prima seduta. Test di corsa intorno al campo e successivamente lavoro tecnico tattico con il pallone. Fonte: SSC Napoli

14/07/2013

NAPOLI: DELA TRA I TIFOSI IN TRIBUNA, ENTUSIASMO ALLE STELLE

Il Presidente De Laurentiis è arrivato ieri a Dimaro e oggi ha seguito l'allenamento mattutino della squadra dalle tribune, scatenando l'entusiasmo dei tifosi presenti, come sempre in gran numero e gioiosi. Tanti gli autografi firmati e le foto scattate con i presenti dal numero 1 del club azzurro. Come riportato sul sito ufficiale della SSC Napoli, Dela ha anche argomentato in merito ai diritti d'immagine, in risposta ad un tifoso che diceva "i campioni da noi non verranno mai perchè lei pretende per sè i diritti d'immagine". Ed ecco la risposta del Presidente: "A chi mi chiede dei Diritti d'immagine ricordo che per esempio in Germania club virtuosi come il Bayern negoziano i diritti dei giocatori acquistati. Ma su questo argomento potremmo fare un convegno e non si può certo esaurire in un tweet. Semmai è un punto di forza del Napoli, rispetto ad altri club è antesignano e anticipatore delle trasformazioni del calcio negli ultimi anni. Quindi se siete napoletani doc svecchiatevi e pensate al futuro azzurro e non al passato ". In merito ai giocatori da acquistare, il Presidente ha ringraziato i tifosi per i suggerimenti che gli inviano ma , al riguardo, dice: " Non sono io che devo scegliere ma Benitez". E poi vi ricordo che bisogna essere in 3 a negoziare. I 2 club ed il giocatore. Anzi dimenticavo, in 4. C'è anche la moglie o la fidanzata.A volte il club non ha interesse a vendere o a vendere a quello specifico club.A volte è il giocatore o la moglie o la fidanzata che non vogliono andare in quel club o vivere in quella città. Meditiamo insieme." Ma il Presidente tocca anche l'argomento stadio che sappiamo essere determinante per le future strategie del club e spesso, da queste colonne lo abbiamo evidenziato http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=11752 (leggi articolo). "A quelli che mi hanno chiesto dello stadio dico che l'appuntamento con Luigi De Magistris è per il 31 luglio.Gli chiederò pubblicamente in conferenza di vendermi il San Paolo. Se accadrà lo trasformerò finanziandolo con mie risorse personali" La Redazione

14/07/2013

DON RAFE' RINGRAZIA LA VAL DI SOLE, NAPOLI RINGRAZIA DE LAURENTIIS

Tutti al mare. Magari! Ma con i piedi a mollo sì. A mezzogiorno. Col solleone. Nel torrente Meledrio che sfiora il campo d'allenamento dei giovanotti di Rafa Benitez. L'allenamento del mattino alle spalle: qualche calcio al pallone e pure qualche goal nelle piccole porte da hockey. La cresta di Hamsik svetta in mezzo al gruppo che sembra un picco delle Dolomiti di Brenta nel cielo azzurro della Val di Sole. E a ogni passaggio del plotone davanti alle tribune piene, e ricche d'entusiasmo, è un esplodere di cori e applausi per tutti. Il più gettonato è lui: il tecnico che viene dall'Inghilterra, nel Chelsea che è adesso di Mourinho, mantenendo la jota spagnola e non dimenticando di essere passato anche per l'Inter dove ha fatto flop dopo che il number one aveva vinto tutto. Dirvi non so se Don Rafè sia simpatico o no. Molto probabilmente lo è. E meglio la sapremo nella conferenza stampa di metà pomeriggio. Intanto di certo un gran signore è. Nella notte il nuovo allenatore del Napoli, che già tutti chiamano confidenzialmente Don Rafè, o Mistèr, con l'accento sulla e, ha condiviso (qui) un suo spontaneo e sincero pensiero rivolto alla valle che lo ospiterà in queste due settimane. "Dopo un giorno molto intenso e prima di andare a riposare, voglio ringraziare pubblicamente questa località dove siamo arrivati oggi e tutta la Val di Sole! È stata impressionante l'accoglienza che abbiamo ricevuto arrivando a Dimaro, con tutte le strade piene dei colori del nostro Napoli. Inoltre, durante l'allenamento nello stadio comunale di Dimaro,abbiamo visto la nostra tifoseria completamente coinvolta, riempiendo lo stadio fino a coprire le gradinate ed applaudendo ad ogni azione dei nostri giocatori. A nome mio e di tutto lo staff tecnico, medico e paramedico e a nome di tutti i giocatori che completano la trasferta della SSCN in questo ritiro, grazie mille! Grazie Dimaro! Grazie Val di Sole! E grazie alla nostra tifoseria! Forza Napoli!". Grazie a te, Mistèr! Un messaggio d'amore e d'affetto diffuso in tre lingue: italiano, spagnolo e inglese. Un fatto davvero straordinario. Senza dimenticare che anche Walter Mazzarri nei due anni trascorsi in Val di sole non aveva mai mancato di elogiare e ringraziare il Trentino per la splendida accoglienza e organizzazione, dai volontari, alle istituzioni locali e provinciali fino allo staff dell'hotel che ospita la squadra. Così come nel suo entusiasmo Aurelio De Laurentiis non ha eguali nel nostro calcio che a volte si prende troppo sul serio e non si mescola alla gente. Non era difficile ieri immaginare che il presidente dei vice campioni d'Italia avrebbe fatto un salto al campo di Carciato e che sarebbe esploso come una bomba nel piazzale davanti allo stadio in mezzo a un migliaio e più di fan che lo avrebbero sballottato di qua e di là, come un veliero tra le onde nell'azzurro mare di luglio, se gli uomini della security non avessero spalle come armadi e forza per tre. Per una volta non sono stati solo i cronisti a sottoporlo ad un fuoco incrociato di domande ma soprattutto gli aficionados del Golfo che hanno raggiunto Dimaro anche in groppa ad un cammello. Presidente, urlavano, la Juve ci prende in giro. "E voi prendete in giro la Juve". Presidente, prendiamo Ibra! E lui, smorfiando un po': "Ibra è diretto verso altri lidi", sottointendendo che lo Zingaro, come lo chiamano a Torino, non giocherà con il PSG insieme a Cavani, ma approderà chissà dove. Al Manchester City magari, non di sicuro al Napoli. Uno stipendio così, da un milione al mese, di certo l'imprenditore della Filmauro non lo darebbe neanche a Brad Pitt per un colossal sulla fine del mondo. Presidente, con i soldi di Cavani facciamo lo stadio! "Per lo stadio spenderò soldi miei". Più chiaro di così si muore. Mentre è difficilissimo capire quale sarà il bomber che sostituirà il Matador non solo nel cuore ma anche nel centro dell'attacco del Napoli. Presidente, e Lewandowski? "Ma quello lo sappiamo da una vita che va al Bayern Monaco...". Presidente, compriamo almeno un difensore! "Lo abbiamo già preso ed è anche forte". Però nessuno sa chi è. Proprio nessuno. Uno butta là: Rami. Chissà! Presidente, vogliamo vincere! "Tutti vogliono vincere e io più di tutti". Chi vivrà vedrà. Fonte : NICER SRL | Ufficio stampa Foto: FOTOCUOMO

14/07/2013

BENITEZ: ABBIAMO UN GRANDE ENTUSIASMO, SAREMO UNA SQUADRA COMPETITIVA

"Sono contento dell'accoglienza dell'ambiente, abbiamo grande entusiasmo, saremo una squadra competitiva". Rafael Benitez è rassicurante e molto positivo nella sua prima conferenza nel ritiro di Dimaro. Il tecnico azzurro è soddisfatto dell'impatto ambientale, della disponibilità della squadra e della qualità del gruppo azzurro. "Ho visto il calore dei tifosi e mi piace moltissimo. Adesso devo

lavorare tanto per vincere ed essere un professionista serio. Darò il cento per cento per questa Società e per tutta Napoli. Voglio fare qui ciò che ho fatto nella mia vita calcistica". "Mi è piaciuta molto la predisposizione dei calciatori per provare un modulo diverso. Tutti sono disponibili per fare i movimenti che desidero io in campo e tutti i ragazzi hanno un atteggiamento positivo e sono molto soddisfatto. Anche i nuovi arrivati su stanno integrando benissimo. Mertens e Callejon sono due giocatori di qualità e conto molto su di loro. Noi vogliamo fare il mercato con giocatori importanti ed utili, non solo per il nome. E stiamo ancora lavorando per portare qui elementi perfetti per il nostro modo di giocare". Ha portato grande ottimismo a Napoli e i tifosi credono molto in lei. Sente la responsabilità? "E' importante per me sapere che i tifosi mi apprezzano, e questo mi darà ancora più forza per lavorare al meglio. Mi piace sentire la vicinanza dei tifosi ed il loro supporto. Per rendere felice la gente bisogna fare bene in campo. Io sono qui per portare la mia esperienza e le cose positive raggiunte in questi anni da allenatore" Per due anni la Juve ha vinto lo scudetto. Sarà l'avversaria da battere? "Ogni anno è diverso. E' chiaro che la Juve è forte, ha fatto un bel mercato ed è ancora più forte. Ma ci sono tante squadre di gran livello. Tutti stanno cercando di migliorarsi, ma il Napoli ha ed avrà una rosa sempre più competitiva. Abbiamo la doppia sfida Champions e campionato e vogliamo dare il massimo su entrambi i fronti. Vogliamo essere al top per competere ad alti livelli. Dopo quattro anni il Napoli cambierà modulo..."A me piace giocare con un modulo in particolare ma ne ho anche provati altri in carriera. Cominceremo provando la difesa a quattro però se ci sarà da cambiare in corso avremo alternative. I calciatori devono sapere sempre cosa fare in campo, questo è importante. Io dico sempre che dobbiamo avere in campo un piano A e un piano B. Se un modulo funziona meno dobbiamo passare subito ad un modulo alternativo" Che tipo di attaccante cercate per il Napoli? "Noi non stiamo cercando un attaccante che faccia 40 gol perché è difficile trovarli in giro, ma abbiamo un parco di attaccanti in rosa capaci tutti di andare in rete. Vogliamo fare ancora più gol dell'anno scorso magari facendo andare in porta più di una punta. E' importante avere giocatori che noi desideriamo, ripeto, non solo giocatori di prestigio che abbiano un nome altisonante. Io penso, per esempio, che Callejon possa fare dai dieci ai venti gol. Lo conosco, ho parlato tanto con lui prima di portarlo al Napoli e so quello che può dare" "Il Napoli l'anno scorso ha fatto grandi cose, ma giocavano sempre tredici, quattordici giocatori. Per competere in Europa c'è bisogno di una rosa ancora più forte e stiamo lavorando per renderla migliore e superiore a quella dello scorso anno. Poi il resto lo faranno il carattere e la mentalità che questa squadra ha sempre avuto" Napoli che vuole essere protagonista in Italia ed Europa..."Quest'anno avremo la Champions ed è una competizione affascinante, importantissima e difficile. Per questa ragione la rosa deve essere forte sia per l'Europa che per il campionato. Voglio avere 2-3 opzioni di livello per ogni reparto compreso il portiere. Voglio la mentalità giusta da parte di tutti. Bisogna fare un passo avanti sempre" "Il Presidente ha esperienza nel calcio e sa che in una squadra conta non un solo giocatore ma il gruppo. Quindi ha ragione quando dice che chi viene al Napoli deve sapere che qui c'è una famiglia e deve essere pienamente consapevole e soddisfatto di essere con noi" Fonte: SSC Napoli

14/07/2013

LA FORTUNA E' CHE C'E' BENITEZ

La simpatia c'è. E contagiosa. L'italiano anche: ricco ed abbandonate. La disponibilità pure. Rafa piace così. A pelle. E Napoli glielo dimostra col cuore in mano. Nessun titolo eclatante regala ai giornalisti nel primo incontro del ritiro di Dimaro: il teatro è pieno e Aurelio De Laurentiis si è accomodato lassù, quasi in ultima fila, discretamente e straordinariamente all'ombra di un pomeriggio caldo e afoso. Però è piaciuto lo stesso assai. Benitez. Tanto che anche le domande non sono state impertinenti e malvagie. Anzi. Quasi al miele. Che qui è celebrato a Croviana con una festa che tutti gli anni si tiene a luglio e quest'anno sabato e domenica prossimi. La leggenda racconta che il miele di Melissa addolcisse Zeus bambino come ha fatto oggi Don Rafè parlando di Behrami che nell'allenamento del mattino ha maltrattato sulla fascia destra. "Ma stia tranquillo: lo farò giocare sempre a sinistra". Lui invece sta al centro del palcoscenico e si diverte a cucirsi idealmente la bocca quando gli si domanda quale piatto trentino gradirebbe per soddisfare lui che è senz'altro una buona forchetta. "Allo Sport Hotel Rosatti mi vogliono viziare: provi, Mister, ad assaggiare questo, quello e quell'altro, solo un pezzettino. Io invece sono qui per lavorare anche sulla mia forma fisica e allora mi cucio la bocca fingendo d'essere già sazio". Per ora niente finferli o capriolo con polenta, ma tanto, tantissimo 4-2-3-1, il modulo che Rafael Benitez più gradisce. "Alternativamente si può anche giocare col 4-4-2 o con la difesa a cinque come feci con il Liverpool nei quarti di finale di Champions League del 2005 contro la Juve battuta per 2-1". Parla della Juve e non del Milan che sempre in quella stagione mise sotto nella famosa finale di Istanbul. Forse perchè anche lui ha capito che l'avversario numero uno del Napoli è e sempre sarà la Signora del Conte Antonio. "Ogni stagione è diversa. La Juve è stata forte negli ultimi due campionati e lo sarà anche nel prossimo. Ha lavorato bene sul mercato, ma anche il Milan e la Fiorentina non sono da trascurare. E pure la Roma. E anche l'Inter". Dribbla con astuzia le domande di mercato e lo confessa: "Nomi non ne faccio e non posso far altro. Sono cose tra me, il presidente e Bigon. Certo è che non cerchiamo il giocatore di nome che piaccia alla stampa e che entusiasmi le folle, ma vogliamo il giocatore di qualità che faccia al caso nostro". Parole di soddisfazione per i nuovi acquisti: "Mertens e Callejòn li abbiamo presi proprio per questo: ci serviranno, eccome, a fare goal". E riusciranno anche a non far rimpiangere la partenza del Matador? "Cavani è ancora un nostro giocatore. Ora ha solo un permesso, come Maggio e Gargano che hanno giocato nella Confederations Cup. C'è ancora tempo...". E gli si è allungato il naso. "Non stiamo cercando un attaccante da 40 gol all'anno – ha provato a salvarsi in corner - perchè non è facile trovarlo. In compenso Insigne, Pandev, Hamsik, Callejòn e Mertens più un sesto possono fare più gol di Cavani tutti insieme". Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

15/07/2013

NAPOLI: BENITEZ, CLASSE E SERENITÀ DEL VERO LEADER.

Un Rafa Benitez davvero molto carico che in allenamento e in conferenza stampa continua a dimostrarsi chiaro e diretto tanto con i propri calciatori quanto con gli addetti ai lavori. Nessun problema a rispondere a domande tecniche, e nessuna risposta piccata a qualche richiesta di chiarimento su alcune situazioni di calciomercato in essere. Un atteggiamento altamente professionale di un uomo abituato a gestire atleti e pressioni, che conferma l'ottima scelta di De Laurentiis che ha voluto puntare su un leader che ha dalla sua anche una grande capacità relazionale. Sul piano squisitamente tecnico, l'addio a Cavani non implicherà necessariamente l'obbligo di trovare un centravanti capace di realizzare lo stesso numero di reti. Servirà invece un attaccante che sia certamente puntuale in zona gol, ma soprattutto che sappia favorire e agevolare gli inserimenti e le conclusioni a rete dei vari Hamsik, Insigne, Callejon e Mertens. Questi ultimi due, in particolare dovranno partire alternativamente da destra e da sinistra, giocando tra le linee e puntando continuamente i diretti avversari per creare la superiorità numerica. Tutti i componenti della rosa saranno comunque responsabilizzati al massimo e potranno concorrere ad una maglia da titolare. Grandi stimoli e motivazioni per i vecchi "titolarissimi" e anche per chi, nella precedente gestione tecnica, si era sentito ingiustamente trascurato. Ogni allenamento quindi sarà ispirato al massimo impegno e a quella giusta concorrenza che nei grandi club e' elemento indispensabile per vincere. Donatello Giannetti

15/07/2013

BENITEZ: LA SQUADRA HA UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO. CALLEJON PUÒ DARE TANTO AL NAPOLI

Continua il lavoro del Napoli a Dimaro. Oggi terzo giorno di lavoro con doppia seduta di allenamento. Intanto, ieri , Rafa Benitez, in conferenza Stampa si è detto soddisfatto per l'accoglienza e per la volontà dei giocatori azzurri ad assimilare il suo nuovo modulo tattico. Gli azzurri, infatti, dopo quattro anni di gestione Mazzarri, dovranno abituarsi ad un nuovo sistema di gioco, a quel 4-2-3-1 che piace tanto al tecnico spagnolo e che può creare un gioco brillante e spettacolare capace di infiammare il San Paolo: "A me piace giocare con un modulo in particolare ma ne ho anche provati altri in carriera. Cominceremo provando la difesa a quattro però se ci sarà da cambiare in corso avremo alternative. I calciatori devono sapere sempre cosa fare in campo, questo è importante. Io dico sempre che dobbiamo avere in campo un piano A e un piano B. Se un modulo funziona meno dobbiamo passare subito ad un modulo alternativo" La squadra si è messa immediatamente al lavoro con un atteggiamento positivo e con la voglia di imparare i nuovi movimenti sul campo. Ottimo anche l'inserimento in rosa dei nuovi arrivi come Mertens e Callejon, che, come conferma il tecnico, si sono immediatamente integrati nel gruppo: "Mi è piaciuta molto la predisposizione dei calciatori per provare un modulo diverso. Tutti sono disponibili per fare i movimenti che desidero io in campo e tutti i ragazzi hanno un atteggiamento positivo e sono molto soddisfatto. Anche i nuovi arrivati su stanno integrando benissimo. Mertens e Callejon sono due giocatori di qualità e conto molto su di loro. Noi vogliamo fare il mercato con giocatori importanti ed utili, non solo per il nome. E stiamo ancora lavorando per portare qui elementi perfetti per il nostro modo di giocare". Tra gli elementi che cerca il Napoli, in primis c'è da riempire la casella relativa all'attaccante che dovrà sostituire Cavani, che questa ,mattina è sbarcato a Parigi. L'attaccante azzurro dovrà garantire i gol del Matador, ma il tecnico spagnolo sottolinea le potenzialità degli attaccanti già presenti in rosa, e dimostra di credere molto nelle potenzialità di Callejon, che proprio lui ha fortemente voluto a Napoli: "Noi non stiamo cercando un attaccante che faccia 40 gol perché è difficile trovarli in giro, ma abbiamo un parco di attaccanti in rosa capaci tutti di andare in rete. Vogliamo fare ancora più gol dell'anno scorso magari facendo andare in porta più di una punta. E' importante avere giocatori che noi desideriamo, ripeto, non solo giocatori di prestigio che abbiano un nome altisonante. Io penso, per esempio, che Callejon possa fare dai dieci ai venti gol. Lo conosco, ho parlato tanto con lui prima di portarlo al Napoli e so quello che può dare" Intanto si attendono gli sviluppi del mercato. Appena sarà definitivamente concluso e ufficializzato il passaggio di Cavani al Psg, il Napoli proverà ad accelerare le trattative per il sostituto di Cavani e per un altro attaccante. Benitez continua a lavorare e attende... il nuovo Napoli cresce ogni giorno di più. Roberto Sica

15/07/2013

MERTENS: NAPOLI È STATA UNA SCELTA DI CUORE

"Napoli è stata una scelta di cuore". Il cuore "fiammingo" è quello di Dries Mertens, l'esterno belga che si è presentato ufficialmente nella sua prima conferenza stampa a Dimaro. Idee chiare e parole ben scolpite che rivelano entusiasmo, ambizione e forti motivazioni... "Ho trovato una squadra molto forte e spero di poter dare tanto al Napoli. So che la Serie A italiana è difficile, spero di poter subito essere all'altezza del calcio italiano e migliorare il livello della squadra. Tutti gli uomini del gruppo mi stanno aiutando molto per inserirmi, anche se non parlo ancora l'italiano mi sto già integrando bene grazie all'aiuto dei compagni". "Per me è un grande salto essere qui, un passo importante per la mia vita. Speriamo adesso di poter dare il meglio per questa maglia. So che mi voleva Benitez e che anche la Società mi seguiva. Quindi la mia è stata anche una scelta di cuore e vorrei ripagare la fiducia che mi è stata data". Qual è il tuo ruolo naturale? "Ho caratteristiche offensive, mi piace segnare e fare assist, ma so che devo aiutare la squadra anche in fase difensiva, quindi lavorerò per contribuire in entrambe le fasi di gioco. Preferisco partire da sinistra, però sono pronto anche a cambiare posizione se c'è bisogno. Per me è importante giocare, ma ciò che è più importante è vincere con il Napoli. Qui ci sono tanti calciatori di qualità e tutti dobbiamo contribuire per il bene della squadra". Benitez ha detto che Callejon e Mertens sono due uomini importanti per il Napoli anche in termini di gol…"Se Benitez ha avuto belle parole per noi sono contento. In Olanda mi piaceva sempre pronosticare il numero di gol che avrei segnato. Qui però non mi sbilancio perché devo conoscere ancora bene il calcio italiano. Diciamo che mi auguro di segnare dai dieci gol in su. Ma per ora penso solo a lavorare. Sono molto fiero di poter giocare in una squadra di Benitez perché è un grande allenatore che ha vinto tanto" Fonte S.S.C.NAPOLI FOTO: AGN_FOTOREPORTER - NICER srl

15/07/2013

NAPOLI: TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO A DIMARO

Gli azzurri in ritiro in Trentino. Oggi doppia seduta Terzo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole. Al mattino la squadra ha svolto una lunga fase di riscaldamento col pallone diviso in due fasi. Nella prima parte partitella con passaggi con le mani e gol di testa. Nella seconda fase partitella con passaggi coi piedi e gol di testa ma con una particolarità innovativa: tutti i calciatori che toccavano il pallone dovevano tenersi mano nella mano con un compagno. Tanto lavoro e concentrazione ma anche divertimento in campo. Successivamente allenamento tecnico tattico e chiusura con una partitina a campo ridotto con stretching finale. Nel pomeriggio seconda seduta Fonte: S.S.C.NAPOLI

15/07/2013

IL COMUNE RILASCIA LA LICENZA DI AGIBILITA' PER LO STADIO SAN PAOLO

I Servizi tecnici del Comune hanno rilasciato questa mattina il certificato di licenza di agibilità per la funzionalità dello stadio San Paolo in vista della prossima stagione calcistica italiana ed europea.

Le verifiche e gli interventi realizzati in questi mesi presso la struttura di Fuorigrotta hanno permesso il rilascio delle certificazioni necessarie per far si che l'intero impianto sia agibile e perfettamente a norma. "Siamo molto soddisfatti - spiegano in una nota congiunta l'assessore allo Sport Giuseppina Tommasielli e il capo di Gabinetto Attilio Auricchio - Si è trattato di un lavoro intenso, realizzato in sinergia con la società Calcio Napoli e con tutti i soggetti e le istituzioni coinvolte. A 54 anni dalla sua realizzazione il San Paolo mostra una struttura solida e robusta, come dichiarato anche da autorevoli strutturisti alla fine di meticolose indagini strutturali. Un ringraziamento particolare – conclude la nota - ai tecnici del Comune impegnati nei lavori ed ai Vigili del Fuoco che non hanno mai fatto mancare il loro prezioso contributo durante tutte le operazioni". La Redazione

15/07/2013

MERTENS E LA CARICA DEI 101

Mertens ha più un nome da ciclista che da calciatore. Freddy Maertens è stato infatti uno dei più grandi velocisti della storia delle due ruote su strada e su pista. Erede di Eddy Merckx, fu due volte campione del mondo e vinse ben tredici tappe, un record, alla Vuelta di Spagna. Anche Dries Mertens non scherza con i numeri: 101 gol ha segnato in carriera e con questa carica addosso è sbarcato alla corte di Aurelio De Laurentiis creando però non quell'entusiasmo che il ragazzo col ciuffo pettinato probabilmente meriterebbe. Forse proprio perchè è fiammingo e i belgi nel football non hanno una grande tradizione come nel ciclismo. A parte Vincenzino Scifo, tra l'altro di origini chiaramente italiane, che giocò nell'Inter e pure nel Toro, aveva un piede gentile, ma non fece comunque un grande rumore. Oggi Mertens, domani Callejòn: il nuovo Napoli si presenta sul palcoscenico di Dimaro nelle conferenze stampa di mezzodì affollate come nei giorni in cui parla il presidentissimo. Guido Lembo e la sua chitarra. Rafting e mountain bike. Polenta e capriolo in malga. Trekking sulle Dolomiti di Brenta e pesca ai laghetti. Gli eventi che si susseguono agli eventi come le ciliege nella valle dove splende sempre il sole, dove c'è sempre molto da fare, dove il vento si porta via le parole e la gente dimentica la crisi. Una settimana di calcio e movida che culminerà sabato nel pomeriggio con la prima amichevole degli azzurri di Rafa Benitez contro il Feralpi Salò e la sera con la presentazione ufficiale della squadra nella piazza della biblioteca e dei gerani in fiore. Quando gli alberghi saranno tutti pieni e il tifo alle stelle, le maglie dei vice campioni d'Italia andranno a ruba e i bambini saliranno sulle spalle dei loro padri per vedere Marekiaro Hamsik e compagni. Aurelio De Laurentiis è in una forma strepitosa. Meglio di Callejòn che pure si allena con disinvoltura sul prato di Carciato. E non si perde nulla di quel che gli succede attorno. Anche oggi, seduto accanto al sindaco di Dimaro, Romedio Menghini, ha seguito parola per parola l'incontro di Dries Mertens mescolandosi ai giornalisti e ai fotografi nel teatro dove si parla e si discute solo di pallone. Come stasera alle 21 durante il primo dei tre forum internazionali quando l'argomento di richiamo sarà il fairplay finanziario che sta tanto a cuore al presidente del Napoli. Riccardo Bigon è invece partito per Milano dove batte forte il cuore del mercato. E Edinson Cavani è sbarcato a Parigi dove ad attenderlo all'aeroporto non c'era davvero nessuno. Chissà, forse ha proprio ragione De Laurentiis a dire che il Matador avrebbe fatto molto meglio a rimanere al San Paolo. Forse perchè il francese è una lingua tres jolie. Forse perchè l'interprete Federica di Verona ha saputo ben tradurre il pensiero del giovane belga che si è imposto in Olanda, prima nell'Utrecht e poi nel PSV Eindhoven. Fatto sta che la conferenza stampa è stata molto piacevole e generosa di aneddoti curiosi. Come quello del connazionale Nainggolan che gli ha dato l'idea di prendere al volo l'offerta del Napoli in quanto “il campionato italiano è diventato molto competitivo e sempre più offensivo”. O quello della maglia numero 7 del Matador per la quale Dries non mostra una particolare affezione: “Ho sempre portato il 14, anche in nazionale, e spero di averlo pure qui. Cavani poi non è l'unica stella del Napoli. Anzi penso che questa squadra abbia conquistato la Champions perchè è un gruppo molto solido e di qualità”. Mertens non è venuto al Napoli per fare flanella. Anzi. E' arrivato per giocare titolare. Centun gol, come detto, ha sinora segnato in carriera. Uno anche al Napoli in Europa League. E ricche di reti sono state anche le sue ultime due stagioni nell'Eindhove: 21 gol e 16 assist nella prima, 16 gol e 21 assist nella seconda. Complimenti! Niente da dire. Semmai si potrebbe obiettare che il campionato dei tulipani è ben altra cosa rispetto al nostro. E questo il fiammingo lo sa bene. “Ho scelto il Napoli col cuore”, confessa ed è superfluo aggiungere che pare sincero. Come quando promette di segnarne almeno dieci di gol quest'anno, uno magari anche alla Signora “come mi hanno chiesto di fare i tifosi ai quali non mi sembra che la Juve piaccia da morire. A chi mi ispiro? Da bambino non guardavo il calcio in televisione preferendo giocarlo in giardino. Adesso ho un debole per Ribery al quale vorrei rubare qualcuna delle sue magie”. Insomma, sarà anche belga e non un ciclista famoso, ma questo Mertens ne farà di strada anche nel Bel Paese del pallone. Scommettiamo? Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa - Foto Cuomo

15/07/2013

NAPOLI, TERZO GIORNO A DIMARO

Terzo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole.Al mattino la squadra ha svolto una lunga fase di riscaldamento col pallone diviso in due fasi. Nella prima parte partitella con passaggi con le mani e gol di testa. Nella seconda fase partitella con passaggi coi piedi e gol di testa ma con una particolarità innovativa: tutti i calciatori che toccavano il pallone dovevano tenersi mano nella mano con un compagno.Tanto lavoro e concentrazione ma anche divertimento in campo. Successivamente allenamento tecnico tattico e chiusura con una partitina a campo ridotto con stretching finale.Nel pomeriggio lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Di seguito circuito di forza in palestra e stretching finale.Dopo l'allenamento per alcuni degli azzurri c'è stato anche il refrigerio del fiume per lenire la fatica.Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

15/07/2013

SAN PAOLO, FORMISANO: SODDISFATTI PER AGIBILITÀ, RINGRAZIO IL COMUNE PER LA COLLABORAZIONE

Si è concluso positivamente il sopralluogo al San Paolo del Commissario Uefa Borno che si è soffermato a lungo per verificare che il Napoli avesse adempiuto ai lavori richiesti, lavori che erano stati indicati in dieci punti tra i quali: l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua sugli spalti, la verifica dei ferri della struttura in cemento armato e il ripristino dei calcestruzzi ammalorati, il ripristino dei cupolini sulle coperture, la ricostruzione dei bagni crollati alcuni anni fa in Curva e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione. Al termine della visita il delegato si è detto molto soddisfatto dei lavori svolti dalla SSC Napoli ed il suo report sarà inviato alla Commissione Uefa per i criteri infrastrutturali che si esprimerà sulla base del responso di B, che è stato comunque molto positivo. Nel tardo pomeriggio la SSC Napoli ha anche ricevuto dal Comune il certificato di agibilità dello stadio che le consentirà di svolgere al San Paolo le competizioni nazionali ed internazionali. Alessandro Formisano, Head of operations azzurro, esprime la sua soddisfazione a nome della Società: “Il Napoli, felice del buon esito di entrambe le pratiche, intende ringraziare il Comune di Napoli per la collaborazione, tutte le imprese e tutti i professionisti coinvolti nei lavori che sono stati realizzati nei tempi e nei modi concordati”. Fonte: SSC Napoli

16/07/2013

MERCATO: IN ALLESTIMENTO UN SUPER NAPOLI

Non c'e' dubbio, anche senza Cavani sarà super Napoli. Le dichiarazioni del Presidente sommerso dall'entusiasmo dei tifosi a Dimaro, le esternazioni di Benitez e a seguire quelle di Mertens, hanno un unico comun denominatore, la parola vincere. L'ex giocatore del PSV, insieme a Callejon e Rafael sono i primi tre tasselli, importanti, che vanno ad innestarsi in una rosa già competitiva. Ed è su questo punto che bisogna necessariamente mettere l'accento, perché c'e' ancora chi dimentica che il Napoli è già forte. Signori, ma Hamsik, Insigne, Pandev, Dzemaili, Inler, Zuniga, Armero, Cannavaro e anche altri, li abbiamo dimenticati? Qui parliamo di ottimi calciatori che non più tardi di un mese fa hanno portato il Napoli al secondo posto ed alla qualificazione Champions. D'accordo, qualcuno sosterrà che un certo Cavani ha fatto 30 reti. Indiscutibile, senza dubbio. Ma il calciatore ambiva ad altre esperienze e bene ha fatto la Società a lasciarlo andare. Chi resta a Napoli, in qualunque ruolo, deve avere gli stimoli e le motivazioni giuste. Siamo all'alba di un nuovo ciclo, radicale. E per certi versi, è senz'altro meglio così. Una squadra non puo' e non deve dipendere da un unico calciatore, in assenza del quale poi si va in difficoltà. Le scelte di mercato fatte finora e crediamo anche in futuro sono abbastanza indicative. Dalla cintola in su, il Napoli vanta in organico tutti calciatori che “vedono “ la porta, il che rappresenta un'arma importantissima perche' consentirà alla squadra di poter contare oltre che sugli inserimenti dalle retrovie, anche sulle reti provenienti da tiri da lunga distanza e calci piazzati. Ma anche trra i difensori e qualcuno arriverà anche nel reparto arretrato, con Britos e Fernandez, sui colpi di testa, il Napoli puo' far male in avanti e non soffrire eccessivamente in fase difensiva. Alcune trattative, come quella per l'attaccante, anzi per i due attaccanti, proseguono a ritmo serrato, cosi come quella pe ril portiere e per il difensore. Diamo il tempo a chi è preposto di fare le dovute scelte con la giusta calma e riflessione, non dimenticando quanto ha detto il Presidente e cioè che spesso anche mogli e fidanzate indirizzano le scelte dei calciatori. Antonio Rea

16/07/2013

BIGON PREPARA UN NAPOLI PER VETTE SEMPRE PIÙ ALTE

Bigon ed i suoi collaboratori continuano a lavorare incessantemente sul mercato per integrare la rosa. Il Direttore è impegnato per comsegnare a Benitez i tasselli mancanti, a comiciare dagli attaccanti, ma non solo. Noi riteniamo che il Napoli di quest'anno sarà molto diverso da quello dello scorso anno. Si è aperto un nuovo ciclo, che conferirà al club un aspetto ancora più “europeo” ed inevitabilmente ci saranno molti volti nuovi. E' di ieri la notizia, fondamentale, del rilascio da parte del Comune del certificato di agibilità del San Paolo. E gli ispettori della Uefa rientrano nelle loro sedi con grande soddisfazione per i lavori di ripristino effettuati. Dunque, tutto sembra procedere per il meglio anche se sulla vicenda stadio, come abbiamo più volte rimarcato, c'e' ancora molto da fare. http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=11752 (leggi articolo) Per quanto attiene al mercato, niente ansie, nessuna frenesia, nessuna paura. C'e' il tempo per poter adeguatamente intervenire e, ammesso che ce ne sia bisogno, anche per fare qualche aggiustamento al termine delle prime amichevoli, già fissate con squadre di alto lignaggio proprio per “testare” al meglio la qualità della squadra. Benitez è una garanzia. Allenatore tra i primi al mondo, dotato anche di grande capacità relazionale, è qui da pochi giorni ma sembra integrato alla perfezione anche nel gruppo che sprizza serenità da ogni parte, nonostante la fatica e il sudore dei primi giorni di ritiro. Non mancano infatti sorrisi e scherzi, a testimonianza dello spirito positivo che aleggia su Dimaro, invasa dai tifosi azzurri, anch'essi festanti e ottimisti. Antonello Giannetti

16/07/2013

REAL MADRID SOCIETÀ SPORTIVA PIÙ RICCA

Il calcio domina la lista delle 50 società sportive più ricche del mondo secondo la classifica della rivista 'Forbes'. Il Real Madrid balza in vetta con un valore di 3,3 miliardi di dollari, scalzando il Manchester United che, dopo 9 anni di primato, ora è 2/o con 3,165 miliardi. Al 3/o posto ancora una squadra di calcio: il Barcellona, con 2,6 miliardi di dollari. Prima italiana è la Ferrari, 21/a con 1,15 miliardi di dollari, mentre la prima italiana del calcio è il Milan, 37/o con 945 milioni. Fonte Ansa

16/07/2013

CALLEJON: SONO QUI PER VINCERE

"Sono qui per vincere". Josè Maria Callejon è diretto e deciso nella sua conferenza stampa di presentazione a Dimaro. L'attaccante spagnolo ha idee chiare sulle sue ambizioni e sulle potenzialità del Napoli... "Lasciare il Real Madrid non mai è facile, però per me Napoli è un passo importantissimo. La chiamata di Benitez mi ha convinto, ma questo è un grande Club di livello internazionale e sono certo che potremo dimostrarlo anche in Champions League". "Il Napoli ha disputato un campionato fantastico ed è arrivato in Champions. Questo mi ha spinto a venire qui. Poi la chiamata di Benitez è stata il coronamento. Quest'anno sarà una grande sfida affascinante, in Italia ed in Europa". "Su di me ha scommesso Mourinho che mi ha fatto passare in prima squadra. Adesso sono

molto contento di essere a Napoli, ho grande entusiasmo nell'indossare questa maglia e non vedo l'ora di giocare al San Paolo". Vuoi portare al Napoli lo stesso spirito indomito che avevi al Real? "Per me ogni partita è come una finale, sia che giochi titolare o che parta dalla panchina. Il calcio è la mia vita e lo interpreto sempre al massimo. Darò tutto per la maglia azzurra, spero di poter fornire al Napoli un grande apporto per poter arrivare lontano in ogni competizione". Quale obiettivo ti sei prefisso per questa nuova avventura? "E' chiaro che se sono qui, il mio vero obiettivo è che il Napoli diventi campione d'Italia. Certo, poi spero anche nella nazionale spagnola, ma per poterci arrivare devo fare bene con il Napoli". "Mi sono reso conto venendo qui che la Juve è stata l'avversaria principale del Napoli. Speriamo di poterla superare. Ma in Italia ci sono tante squadre forti. E poi il campionato italiano rispetto a quello spagnolo è più difficile e chiuso nelle marcature". Che impressione ti ha fatto questo gruppo e quale giocatore già conoscevi del Napoli? "Ho trovato un grande gruppo, pieno di voglia e di entusiasmo. La forza del Napoli non è nei singoli elementi ma nel collettivo. Sinora lo hanno sempre dimostrato. Quando ero al Real mi piaceva molto Hamsik, adesso mi trovo a giocare al suo fianco e sono molto contento". Qual è il tuo ruolo preferito in attacco? "Posso giocare in varie posizioni in avanti, destra, sinistra o anche centrale. Deciderà l'allenatore in quale ruolo sarò più utile". Che idea hai dell'ambiente napoletano e della città? "Quando sono venuto mi hanno subito spiegato il calore dei tifosi del Napoli. Per me è stimolante e spero di poter gioire insieme a loro. Ho anche già visitato la città con la mia compagna e voglio ambientarmi al più presto" Fonte: SSC Napoli

16/07/2013

GLI AZZURRI IN RITIRO IN TRENTINO. OGGI DOPPIA SEDUTA

Quarto giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole.Al mattino la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. In bella evidenza Rafael protagonista di pregevoli interventi.Chiusura con 10 minuti di corsa e stretching.Nel pomeriggio seconda seduta. Nel pomeriggio allenamento tecnico tattico e quadrangolare di partitelle 7 contro 7.Chiusura con circuito di forza in palestra e stretching. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

16/07/2013

HAMSIK E NAPOLI, BINOMIO PERFETTO

Uno dei più forti giocatori che calcano i campi d'Europa e anche del mondo. Un genio tecnicamente e anche tatticamente. Sa sempre dove farsi trovare e "vede" la porta come pochi. Un leader, un bravo ragazzo nel campo e fuori, uno straniero napoletano. Facile intuire di chi stiamo argomentando. E' Marek Hamsik, idolo incontrastato della folla che lo adora per il suo essere professionista e per il suo amore, sempre dichiarato per la città di Napoli e per il Napoli. I napoletani sono orgogliosi del loro eroe, il Presidente De Laurentiis lo adora. Esponenziale la sua crescita in questi anni, e anche Benitez, ma non avevamo alcun dubbio, ne ha già tessuto le lodi. Sarà uno dei protagonisti assoluti di questa nuova cavalcata azzurra, legherà il suo nome anche a questo nuovo ciclo, vincente senz'altro perche' vincenti sono gli uomini che vi apparterranno e che, ad uno ad uno, il Napoli sta acquisendo. Sarà l'anno di Marek, ma lo saranno anche i successivi. Lui ed il Napoli, infatti, rappresentano un binomio perfetto. Donatello Giannetti

16/07/2013

MERCATO: IL PUNTO SULLA SERIE B

Grandi movimenti anche per le società impegnate nel prossimo campionato cadetto che cercano di piazzare i primi colpi per non lasciarsi sfuggire alcune pedine fondamentali per rinforzare i propri organici. Nella serata di ieri il Novara con una nota sul suo sito ha ufficializzato l'arrivo del giovane difensore nazionale greco U21 Potouridis ex Olympiacos. Il Padova annuncia l'arrivo di Camillo Ciano ex Crotone ma di proprietà del Napoli. L'attaccante bosniaco Djuric autore di 20 reti nell'ultima stagione con la Cremonese firma con il Trapani. Il giovane senegalese Baba Thiam ha firmato un triennale con il Virtus Lanciano. Il Pescara per tentare subito la risalita nella massima serie si affida ai gol dell'ex Padova Cutolo. Il difensore Simone Pasa di proprietà dell'Inter passa al Varese con la formula del prestito. Il Napoli cede il giovane classe '94 Giuseppe Nicolao al Lanciano con la formula del prestito. La Juve Stabia annuncia l'arrivo di Sergio Viotti portiere classe '90 in prestito dal Chievo Verona. I clivensi cedono alla Ternana lo slovacco Farkas. Il Modena annuncia il rinnovo del contratto al proprio allenatore Novellino fino al 2015. Domenico Paradiso

16/07/2013

NAPOLI: VOLANDO CON CALLEJON NEL CIELO DELLO SCUDETTO

Le figurine Panini, Cavani a Parigi, il fair play economico, Damiano Tommasi e Raul Albiol, forse anche Julio Cesar e Damiao, il mercato che non finisce mai, ma se fossero tutti questi i problemi del Napoli saremmo a cavallo. O no? Piuttosto il vero dilemma di questo spensierato ritiro nella valle che canta tutto il giorno 'O Sole Mio è l'esatta pronuncia di Callejòn. Il primo suggerimento è stato quello di Rafa Benitez: "Vi mettete davanti allo specchio trenta minuti al dì aspirando la jota e vedrete che prima o poi direte Callejòn come lo dico io che sono spagnolo di Madrid". Oppure si potrebbe aggirare l'ostacolo chiamando il neo acquisto del Napoli semplicemente per nome, cioè Josè Maria, o con il suo soprannome: Calletì. Evitando così la terribile jota più crudele di un masso a punta seminascosto tra le rapide del Noce. Noi invece vi consigliamo un amabile scioglilingua: "Brincò al callejòn para escapara del toro". Ovvero sia: infilò il vicolo per scappar dal toro. Come ci ha aiutato a tradurre Daniela, l'interprete che a mezzogiorno ha affiancato l'ex puntero del Real Madrid di Josè Mourinho nel suo debutto coi periodisti d'Italia. Le interpreti che si alternano sul palcoscenico di Dimaro durante le conferenze stampa di Dimaro sono una più brava dell'altra indipendentemente dalle lingue che parlano e ci aiutano a capire. E così, com'era stato piacevole l'incontro di ieri con Dries Mertens in francese, non meno gustoso è stato quello di oggi in spagnolo con Josè Maria Callejòn. O più semplicemente Calletì. Al quale Don Rafè ha caricato sulle spalle il fardello di segnare la bellezza di venti gol nella prossima stagione. Forse perchè "Benitez mi conosce bene e sa che posso centrare l'obiettivo". Speranzoso lui, speranzosi tutti. Certo è che non sarà facile per l'ex delle merengues collezionare lo stesso numero di reti che l'anno passato non sono riusciti a mettere insieme Pandev e Insigne con l'aggiunta di Matri che per ora non è un attaccante del Napoli, ma potrebbe molto presto diventarlo. O no? Magari in cambio di Zuzu Zuniga. Qualcuno parla di Callejòn come di quello che fu il pupillo del Number One. Fosse stato così, forse avrebbe giocato qualche minuto in più nella Liga e soprattutto avrebbe segnato qualche gol in più dei tre che alla fine sono stato il suo magro bottino nel Real. Qualcun altro vorrebbe che vestisse la maglia azzurra numero sette che portava addosso il Matador. Via, non esageriamo, anche se Callejòn ha le spalle strette e non ha la paura di Nino nel sbagliare i calci di rigore. Come canterebbe De Gregori. Stasera in piazza a Dimaro canterà invece Guido Lembo che di Aurelio De Laurentis è un amico e per altri un mito cresciuto nell'isola di Capri. Con la chitarra in mano e i giocatori del Napoli intorno. Forse anche Josè Maria. Il quale ha le idee molto chiare e non ha timore di dire che per lui Cristiano Ronaldo è meglio di Pelè. Pardon, di Messi. O no? Con l'otto o il ventuno, chissà, prima punta o rifinitore, lo deciderà Don Rafè, il nostro Josè Maria Callejòn ha tutte le carte in regola pare per imporsi nel Napoli e allontanare la malinconia di Cavani dai quartieri partenopei. "Il mio vero obiettivo è quello di far vincere lo scudetto al Napoli", ha anche buttato lì mentre qualcuno in platea provvedeva subito a toccar ferro. Non gli hanno fatto dire invece che anche lui, come Dries, vorrebbe segnare alla Juve più che a qualsiasi altra squadra del BelPaese. Andrebbe bene anche al Chievo, perchè "tutti i gol sono importanti per far arrivare il Napoli il più lontano possibile". Nel Napoli potrebbe raggiungerlo un compagno di merengues, Raul Albiol, campione del mondo con la Spagna tre anni fa come avevano già anticipato i magnifici ragazzi di CalcioNapoli24 addirittura ai primi di giugno. Di sicuro a Rafael Benitez il difensore del Real Madrid piace in maniera particolare. Come a noi piacciono i suoi messaggi d'amore scritti sul suo sito (qui) dopo una lunga giornata di lavoro e prima del meritato riposo notturno. "Da quando è cominciata la preparazione a Castel Volturno, e ancora adesso a Dimaro, ho avuto a che fare con un gruppo di giocatori che s'impegnano davvero, un gruppo molto professionale e con un'attitudine e una propensione per il lavoro davvero lodevole. E per questo voglio ringraziare ciascun giocatore della nostra rosa. Calciatori disposti a dare il massimo ogni giorno, sportivi concentrati a migliorarsi sempre e ad essere a disposizione del gruppo e della squadra. Sin dal mio primo discorso ho voluto parlare del lavoro come unico segreto per farcela, credo che con questo livello di impegno e sacrificio quotidiano riusciremo senza dubbio ad avvicinarci ai nostri obiettivi, ad avvicinarci di più alle sfide che ci siamo posti con il club che ci ha accolto e che ci sta vicini. Grazie a tutti, ma ora è il momento di agire. Abbiamo molto da fare, abbiamo ancora molti sogni da cercare di realizzare". Don Rafè, un grande. O no? Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

16/07/2013

DOMANI DE LAURENTIIS TWITTERÀ CON I TIFOSI

Con un tweet apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli, il Presidente domanttina, a partire dalle 9,30 cinguetterà con i suoi 100.000 followers. Ecco il testo del messaggio del numero 1 del club azzurro: "Domattina alle 9.30 risponderò alle vostre domande, vi voglio tutti e 100.000! Scrivetele mettendo #AskADL" La Redazione

16/07/2013

NAPOLI: IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS SCRIVE A CAVANI

Il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, nel giorno della presentazione di Cavani al Psg, ha inteso scrivere una lettera al suo ex calciatore, della quale riportaimo integralmente il testo, tratto dal sito ufficiale della SSC Napoli. "Caro Edy, il giorno che non avrei voluto che arrivasse e' arrivato. Da oggi non sei piu' il nostro Matador ma diventi uno dei giocatori del Paris Saint Germain. Ho sperato fino all'ultimo che tu ci ripensassi, ma in cuor mio avevo capito che non lo avresti fatto. Lo sai, lo sappiamo, abbiamo dato un grande dispiacere ai tifosi del Napoli, che avevano visto in te qualcosa che li inorgoglisse. Averti assecondato ogni anno per darti il giusto premio per il tuo formidabile impegno non e' stato sufficiente. Nemmeno un contratto fino al 2017 alle tue condizioni. Ognuno fa le sue scelte, e non te ne voglio. E spero che anche i tifosi del Napoli non te ne vogliano perche' ci hai regalato 104 meravigliosi gol e tante giornate di passione. Lasci una maglia e un popolo che ti ha amato sin dal primo giorno del tuo arrivo, da quella sera in cui ti presentasti in Svezia con una doppietta che ci fece subito entusiasmare. Era come se ci volessi dire: fidatevi di me, ci penso io. Oggi hai scelto una grande citta' e una societa' emergente. Ma, ripeto, non te ne voglio. Hai fatto la tua scelta. Noi ti saremo sempre riconoscenti e chissa', magari presto ci troveremo di fronte da avversari, amici, ma comunque avversari. Sara' una grande festa e sara' fantastico provare a batterti. Ciao amico mio. Spero per te che tu abbia fatto la scelta giusta." Aurelio De Laurentiis La Redazione

17/07/2013

NAPOLI: CON BENITEZ È UN'ALTRA MUSICA

Si volta pagina. Questo era già emerso alla presentazione di Rafa Benitez, ma ancor di più questa sensazione la si ha in questi primi giorni di ritiro a Dimaro. E non è soltanto una differenza sul piano tattico. Già nel rapporto con gli organi d'informazione e coi tifosi, Benitez dimostra una particolare propensione per la dialettica, rispondendo a tutte le domande, anche quelle insidiose. Chi ricorda Mazzarri, ha in mente un tecnico molto criptico nelle risposte, sempre abbottonato, sempre certosino nello scegliere a cosa rispondere e quali domande dribblare. Invece, sotto l'aspetto tattico, Benitez ha già fatto intendere che agirà in maniera diametralmente opposta, rispetto al suo predecessore. Al posto del già collaudato 3-4-2-1 di questi anni, il madrileno proporrà il suo 4-2-3-1, disegno tattico già proposto al Chelsea. Come da lui affermato in conferenza stampa, nell'arco dell'intera stagione, la squadra non impiegherà più solo 13-14 elementi ma l'organico in toto sarà utilizzato il più possibile. Inoltre, la squadra cambierà anche nei movimenti. La difesa sarà a quattro, anche se Benitez ha ricordato di aver schierato una sua squadra in passato (il Chelsea, ndr) anche a cinque in difesa. Ha poi chiarito che gli attaccanti saranno i primi a pressare alto i difensori avversari e dovranno avere abilità nel convertire l'azione difensiva in quella

offensiva, con l'ausilio del centravanti che opererà al posto di Cavani. Infine, il Napoli non sarà più una squadra che agisce soprattutto di rimessa ma proporrà per prima il gioco grazie all'ausilio di molti uomini in fase d'attacco. Gli inserimenti senza palla del grimaldello Hamsik faranno il resto. Insomma è terminato un ciclo e ne è cominciato un altro, all'insegna della crescita, affinché il Napoli giochi all'europea, come i grandi club del vecchio continente, sperando anche che ne emuli i risultati brillanti. Vincenzo Perrella

17/07/2013

NAPOLI: NON SI GUARDA AI NOMI, MA ALLA FUNZIONALITÀ

La tentazione di trovare un nome che ecciti la fantasia della piazza deve essere forte per un imprenditore amante dei coupe de theatre come De Laurentiis, ma a chiarire come intende muoversi il Napoli sul mercato ha pensato Benitez. Nessun calciatore che non sia funzionale al progetto, la qualità e l'aspetto psicologico predominanti su fattori di altra natura, un secco "no" a nomi altisonanti non in linea con le esigenze della squadra. Per tirare le somme bisognerà quindi attendere la chiusura del calciomercato ma ancor di più vedere l'inizio della stagione agonistica per vedere come il nuovo gruppo sarà capace di interpretare le partite e di continuare nella scia delle precedenti annate, molto soddisfacenti dal punto di vista dei risultati. ntanto, almeno un paio di trattative per il reparto arretrato sembrano essere in dirittura d'arrivo, ma come sempre in questi casi la prudenza non è mai troppa e prima di dilungarci in valutazioni tecniche preferiamo restare in attesa di comunicazioni ufficiali della società, impegnata senza soluzione di continuità nella ricerca dei calciatori della "lista Benitez" Donatello Giannetti

17/07/2013

NAPOLI: WORK IN PROGRESS

Pochi giorni di ritiro, ma già grande carica ed entusiasmo dentro e fuori dal campo. I tifosi presenti a Dimaro, destinati ad aumentare nei prossimi giorni, fanno già sentire al tecnico e alla squadra la loro presenza ed il loro ineguagliabile calore. Benitez, dal canto suo, sembra già un veterano dell'ambiante azzurro. Dall'alto della sua grande esperienza e competenza, guida i primi passi della nuova creatura che sta nascendo dopo una radicale rivoluzione, infondendo, con i suoi modi estremamente coinvolgenti, serenità, nuovi stimoli, nuove idee, nuovi entusiasmi. Gli ultimi arrivati sembrano essersi subito integrati e d'altro canto c'era da aspettarselo trattandosi di calciatori d'esperienza. Tante novità con il tecnico spagnolo. Addio ai titolarissimi e fiducia ad un gruppo allargato e compatto, fatto di calciatori funzionali alle necessità della squadra, in grado di essere intercambiabili per schierare di volta in volta la formazione più idonea per i molteplici impegni in calendario. Parallelamente continua l'intenso lavoro del Ds Bigon per portare alla corte dello spagnolo gli ulteriori tasselli per rinfoltire e rinforzare la rosa. Dopo Mertens, Callejon e Rafael, si attendono, infatti, ulteriori novità. La partenza di Cavani lascia un vuoto importante, ma i due nuovi arrivati unitamente ai già validissimi Pandev, Hamsik, Insigne costituiscono già una garanzia per il trio che dovrà porsi alle spalle della punta nel 4-2-3-1 di Rafa. Sono, infatti, tutti calciatori in grado di "vedere la porta" e di incrementare il bottino di gol della nuova punta ancora da definirsi. In attesa poi che vada in porto la trattaviva di Julio Cesar per blindare la porta, c'è da rinforzare il reparto arretrato con un centrale d'esperienza, abituato alla difesa a quattro, che possa dare solidità e aiutare i difensori azzurri, abituati da anni a giocare a tre, ad assimilare la nuova dispoisizione in campo. Anche a centrocampo l'inserimento di un calciatore capace di costruire gioco sarebbe un ulteriore auspicabile passo in avanti. Infine il discorso attaccante sul quale continueranno a rincorrersi nomi, l'ultima suggestione è Higuain, e per il quale, così come per gli altri rinforzi, Benitez avrà gia convenuto con Bigon e De Laurentis il da farsi. Settembre è lontano, le idee sono chiare, occorre attendere con fiducia, il Napoli vuole vincere! Massimo Ricca

17/07/2013

NAPOLI: QUINTO GIORNO DI ALLENAMENTO A DIMARO.

Continua il ritiro del Napoli in Val Di Sole. A Dimaro quinto giorno di ritiro èper gli azzurri. Oggi seduta mattutina. Ieri il quarto giorno di allenamento con doppia seduta. Al mattino la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Chiusura con 10 minuti di corsa e stretching.Tra i protagonisti della giornata il nuovo portiere Rafael con pregevoli interventi e i primi autografi ai tanti tifosi partenopei presenti al centro sportivo di Carciato a Dimaro. Nel pomeriggio allenamento tecnico tattico e quadrangolare di partitelle 7 contro 7.Chiusura con circuito di forza in palestra e stretching. Oggi seduta mattutina.La squadra ha svolto in avvio una intensa fase lavoro tecnico tattico. Successivamente gli azzurri hanno disputato una partitina in famiglia: in gol Pandev, su assit di Mertens, Insigne, Hamsik e Callejon. Chiusura con 10 minuti di corsa e stretching. Domani doppia seduta. La Redazione

17/07/2013

SERATA AZZURRA NELLA VAL DI SOLE

Non solo allenamento e lavoro duro a Dimaro. La squadra azzurra si concede anche momenti di relax e serate organizzate dalla società da vivere in spensieratezza insieme a tutti i tifosi azzurri presenti a Dimaro. Ieri sera, la squadra azzurra ha assisito al concerto di Guido Lembo in piazza tra l'entusiasmo dei tifosi. Una prima serata di festa dedicata ai tifosi del Napoli. Per primo sul palco è salito Valon Behrami che ha salutato i tifosi, successivamente è stata la volta di Rafa Benitez acclamato dalla folla. Il tecnico si è divertito a scambiare battute con Guido Lembo e poi con il microfono ha dedicato il suo pensiero ai tifosi: "Grazie a tutti, sono molto contento di essere qui, ma il protagonista questa sera è Guido Lembo e lascio a lui il palco e lo seguirò dalla platea.". Poi la comitiva azzurra e tutto lo staff tecnico e dirigenziale hanno seguito il concerto firmando autografi e scattando foto nell'allegria generale e sulle suggestive e mitiche note di 'o surdato 'nnammurato. La prima notte azzurra nella splendia Val di Sole. La Redazione

17/07/2013

DE LAURENTIIS TWITTA CON I TIFOSI: VISITE MEDICHE PER ALBIOL.IL 29 CON IL GALATASARAY AL SAN PAOLO

Mattinata dedicata ai tifosi del napoli per il presidente Aurelio De Laurentiis che ha risposto alle domande dei tifosi su twitter. A partire dalle ore 9.30, come aveva promesso, il patron azzurro si è dedicato alle domande poste dai sostenitori partenopei. Tanti le domande dei tifosi e tanti gli spunti importanti che sono venuti fuori dopo circa due ore di batti e ribatti. Tra le notizie principali sottolineate, quella relativa al difensore Raul Albiol , che, come annunciato dal presidente : " sta facendo le visite mediche. Speriamo che le passi". Il giocatore infatti, a quanto pare in mattinata ha effettuato le visite mediche a Castelvolturno, e a breve potrebbe diventare ufficialmente un giocatore del Napoli. Altro spunto riguarda il sostituto di Cavani, il presidente ha confermato che sono in piedi le trattative con Higuain e Damiao : " Si è vero" ha risposto De Laurentiis, "Sono vari i nomi sul tavolo, stiamo valutando". Annunciata anche una delle prossime amichevoli estive: Quando un tifoso ha chiesto : "ci regala una notizia solo a noi tifosi che neanche la stampa la conosce?", ha risposto così, "Il 29 al San Paolo giocheremo contro il Galatasaray, presenteremo le 3 maglie nuove e il nuovo inno". Facile pensare che probabilmente non si giocherà l'amichevole prevista per il 30 contro il PSG al San Paolo, come fa capire lo stesso De Laurentiis in due precedenti domande: " Buongiorno,volevo chiederle se l'amichevole con il Psg si farà? se si al San Paolo?" ADL ha risposto così: " Il 29 e non più il 30 ci sarà una bella sorpresa per i tifosi al San Paolo" , e ancora, "Quando saranno presentate le nuove magliette del Napoli ?", ha confermato la data del 29 Luglio: "Saranno presentate il 29 al San Paolo". Il San Paolo che resterà comunque la casa del Napoli, per la prossima stagione, e la società è pronta a lanciare la Campagna Abbonamenti: "Sono sicuro che il Sindaco abbia la testa sulle spalle e quindi sicuramente resteremo al San Paolo"; "La campagna abbonamenti sta per iniziare. Aspettavamo il certificato d'agibilità dello stadio. I prezzi saranno gli stessi dell'anno scorso". Un Presidente scatenato che ha confermato anche le capacità di spesa di questo Napoli sul mercato dopo la partenza di Cavani: Alla simpatica domanda di un tifoso: "Presidente come sono fatti 64 mln di euro? " , ha risposto così: "Intanto sono 64,5 che uniti ai 60 che avevo messo in budget diventano 124,5 da essere investiti nel Napoli con diligenza ed esperienza".124,5 Milioni di Euro per fare un grande Napoli, un budget stellare da grande Top Player che potrebbe portare a Napoli grandi giocatori per un Napoli all'altezza di quasi tutte le squadre Europee. Ci sarà sicuramente da aspettarsi grandi colpi di mercato. Bisogna soltanto attendere, e il Presidente conferma di essere costantemente al lavoro con il Ds Bigon: "Scusate, mi sono assentato un attimo perché sono al telefono con Bigon" Sono connesso con Bigon continuamente". Tra le varie domande, arriva inevitabilmente anche quella sugli addii di Cavani e Mazzarri, e sulle impressioni riguardo i nuovi acquisti: " Presidente che impressione le hanno fatto i nuovi acquisti, Benitez compreso" ? " Benitez un acquisto eccellente, i nuovi ragazzi si stanno ambientando". Quanto l'addio di Mazzarri e Cavani può influire sulla sua voglia di dimostrare che si sono sbagliati ? " Nessuna recriminazione, il progetto aumenta di spessore come programmato" Infine Un pensiero anche per il Centro sportivo di Castelvolturno, che sarà sempre il quartier generale azzurro: "CastelVolturno rimarra' la sede di allenamento o con la costruzione del nuovo stadio puo'cambiare qualcosa" : Per il momento Castel Volturno rimarrà la nostra sede …Si ci stiamo organizzando per aprire Castel Volturno una volta al mese". Roberto Sica

17/07/2013

NAPOLI, QUINTO GIORNO A DIMARO, SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI

Quinto giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole.La squadra ha svolto in avvio una intensa fase lavoro tecnico tattico. Successivamente partitina in famiglia con in gol Pandev, su assit di Mertens, Insigne, Hamsik e Callejon.Chiusura con 10 minuti di corsa e stretching.Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

17/07/2013

AUGURI BRITOS, BUON COMPLEANNO

Oggi è Il compleanno di Miguel Angel Britos. Il difensore azzurro è nato a Montevideo il 17 luglio 1985. A Britos vanno gli auguri di tutta la redazione di Ginado News Magazine.

17/07/2013

IL NAPOLI SI DA' AL RAFTING SULLE RAPIDE DEL NOCE

C'era da scommetterlo che gli azzurri di Rafa Benitez avrebbero approfittato del primo giorno di riposo del Napoli in Val di Sole per scendere pagaiando lungo le rapide del Noce e allegramente bagnandosi dalla testa ai piedi. Così è stato dopo la pennichella pomeridiana nell'hotel che ospita i vice campioni d'Italia a Dimaro. In un pomeriggio caldo, sin quasi afoso, senza vento. E sotto un cielo ogni ora più blu. Lasciatecelo dire: è stata un'autentica figata. Adrenalina a bomba e spettacolo alle stelle. Tra alberi di nocciole, vigneti carichi d'uva e piccole mele non ancora mature. Ovviamente Melinda. Che è lo sponsor della squadra di pallavolo di Trento e lo fu della Juventus, entrambe campionesse d'Italia, però non ditelo in giro: i tifosi partenopei non lo gradirebbero troppo. L'acqua gelida, ma non più fredda di quella del torrente Meledrio, affluente di sinistra del Noce proprio nel cuore di Dimaro, nel quale i giovanotti di Benitez mettono a mollo i piedi al termine di tutti gli allenamenti mattutini. Come stamane dopo molti sudati giri di campo a gruppi di tre o quattro. E il Noce pieno d'acqua che più gonfio non si può grazie alle abbondanti nevicate dell'ultimo inverno. Cento minuti di fantastico rafting sul Noce da Monclassico a Ponte Stori, quindici chilometri più a valle. Nella Valle del Sole. Ben sei equipaggi in acqua e, tra questi, Hamsik, Cannavaro, De Sanctis, Inler, Britos e Sepe che un uguale esperienza fecero due anni fa sempre tra queste rapide, però allora non si è mai capito se con il consenso o meno di Walter Mazzarri. Fatto sta che il

giorno dopo Aurelio De Laurentiis s'arrabbiò molto e tutti i suoi collaboratori tirò giù dal letto che era da poco mattina. Ma i tempi cambiano e ora al Napoli c'è Rafael Benitez. Il quale non ha mai pensato che questo possa essere uno sport più pericoloso di altri avendolo lui stesso provato tempo fa quando allenava il Liverpool e i Reeds, campioni d'Europa, che aveva portato in ritiro tra le Alpi svizzere. Difatti non appena gli organizzatori del ritiro gli hanno proposto di fare rafting anche in Trentino, il tecnico madrileno ha accettato subito con entusiasmo, lo stesso con il quale nel pomeriggio ha accompagnato i suoi arditi standosene però stavolta tranquillamente seduto in macchina. Scendendo a più riprese e incitandoli a pagaiare più forte sotto il lancio gioioso di mele belle verdi. L'avventura doveva rimanere conosciuta a pochi. In verità nel paese di Pulcinella non c'è segreto che tenga e così la notizia ha fatto ben presto il giro d'Italia sconfinando pure all'estero. Infatti quando i furgoni del Rafting Center Val di Sole dell'assessore Alessandro Fantelli hanno scaricato nel fiume i sei gommoni con i sette uomini in muta a bordo, più gli esperti istruttori a poppa, i fotografi e i cameraman erano già assiepati sulle sponde del Noce. Poco male: la discesa è stata emozionante lo stesso. Anzi, le immagini altamente entusiasmanti parlano ora da sole. Il primo equipaggio era formato, oltre che dalla guida Vick, anche da Hamsik, Cannavaro, De Sanctis, Insigne, Mertens, Pandev e Inler. Acque ruggenti e massi appuntiti. I più coraggiosi a prua, i più tranquilli dietro. Li sentivi strillare e li vedevi divertiti. Pure Dzemaili, Gamberini, Calaiò, Dossena, Colombo, Zuniga e Armero nel secondo gommone ci hanno dato dentro facendo a gara con Fernandez, Rafael, Callejon, Britos, che oggi ha fatto gli anni, Donadel, Tutino e Vitale. Mentre il sindaco e il vicesindaco di Dimaro, Romedio Menghini e Fabio Albasini, hanno seguito i chiassosi naviganti in bicicletta sui sentieri che accompagnano sinuosamente il fiume verso Mezzolombardo. Infine una bella foto di gruppo tra gente in festa. Tutti insieme appassionatamente, anche sul tetto della jeep. Con l'entusiasta e sorridente Rafa Benitez in mezzo. Mentre il piccolo bomber che di nome fa Gennaro Tutino confidava, lui che soffre il mal di mare, di non aver sofferto le cascate del Noce. E anzi di essersi divertito come un matto. Alla pari di Capitan Cannavaro che consiglia ora il rafting al mondo intero. Soprattutto se hai per guide, oltre a Vick, gli intrepidi Beck, Mati, Alex, Andre e Xavi. DOMANI - GIOVEDì 18 LUGLIO 2013 10.00 Campo di Carciato - Allenamento mattutino - sessione autografi al termine con Paolo Cannavaro, Luigi Vitale, Giandomenico Mesto e Josè Callejòn 12.00 - Teatro di Dimaro - Conferenza stampa di presentazione di Rafael 17.00 Campo di Carciato - Allenamento pomeridiano - sessione autografi al termine con Blerim Dzemaili, Emanuele Calaiò, Pablo Armero, Dries Mertens 21.15 - Centro Congressi di Folgarida - Rafael Benitez, Lorenzo Insigne e Alessandro Gamberini incontrano i tifosi Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa Foto: Rafting Center val di Sole

18/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO. NAPOLI, IN DIRETTA DA DIMARO

Come ben sapete, dimenticati per un po' lavoro pensieri in città, siamo qui per seguire da vicino i nostri beniamini: in Val di Sole splende un cielo azzurro, anche in Trentino si tifa Napoli ! I Fedelissimi non potevano lasciar sola la squadra del cuore… chi è 'nnammurate nun po sta distante…addà rimanè vicino alla sua amante ! L'aria di Dimaro è deliziosa, l'atmosfera lo è ancora di più: i giocatori partenopei sono vispi ed allegri, ottimo segnale, sia tra loro e sia con noi tifosi. Lui il nostro amico tifoso di nome e di fatto, già sveglio di buon'ora, sembra un'altra persona, nulla in questo momento potrebbe distrarlo, nemmeno il suo bar "Chiuso per ritiro" : "Dottò, m'è arrivata nu telegramma 'a Mergellina...tutti vonn' sapè…'o campionato s'avvicina … è bravo stu don Rafè"? Mai come questa volta un allenatore sembra identificarsi con la mentalità partenopea: le sue lezioni di tattica, dettagliate e ripetitive, sono dettate più dal cuore che dall'esperienza. Il suo è un lavoro difficile, questo lo sappiamo: il nuovo modulo deve essere ben assimilato dalla squadra, i giocatori sono per lui un tesoro da impreziosire, e le novità portano sempre agitazione: ma i propositi sono più che incoraggianti, la tifoseria è dalla sua parte ! Tutti i calciatori azzurri sono attorno al mister Benitez: via i "ricordi", chi è andato altrove ora non fa più parte del cuore azzurro, si volta pagina e si ricomincia alla grande. Eccoli, sfilano davanti a noi: c'è Marek, poi il magnifico Lorenzo, il capitano, i nuovi acquisti, uno dopo l'altro si presentano sul campo , al coro di un "oj vita oj vita mia" , la rosa è pronta per la seduta d'allenamento….e…ma lui…che ci fa con loro..non può stare lì…"Don Gennà, venite accà" ! Si è intrufolato il saggio don Gennaro, mimetizzato in massaggiatore, pur di stare vicino ai "suoi ragazzi", eh sì…segue il Napoli da quando era nu' guaglione…"Site tutta 'a vita mia… nun me pozz' alluntanà, regalateme sta cortesia…nun me cacciate pe carità" !! Armando e i Fedelissimi lo osservano ,più che con gli occhi, con lo sguardo del cuore di chi come noi napoletani tene na sola cosa 'a mente: Napoli, tu si na passione doce e ardente ! Claudio d'Orlando

18/07/2013

ALBIOL AD UN PASSO. GRANDE COLPO DEL NAPOLI

Manca solo l'annuncio ufficiale per Raul Albiol al Napoli. Il difensore spagnolo, che compira' 28 anni a settembre, e' un rinforzo di primo livello per la retroguardia azzurra grazie alla sua duttilita' tattica. Infatti, il giocatore che nelle ultime stagioni ha militato nelle fila del Real Madrid, e' un difensore centrale ma che all'occorrenza potrebbe ricoprire anche il ruolo di terzino destro o addirittura di mediano davanti alla difesa. Ha dalla sua un bagaglio di esperienza molto ampio avendo vinto numerosi titoli con le squadre di club con cui ha giocato ed inoltre fa parte stabilmente della nazionale spagnola campione d'Europa e del Mondo. Volendogli trovare un neo si puo' affermare che Albiol non e' un difensore molto rapido, cio' e' dovuto anche alla sua notevole stazza che, tuttavia, lo rende quasi imbattibile nel gioco aereo. Insomma, la dirigenza partenopea ha piazzato un altro colpo seguendo le indicazioni di Benitez che conosce molto bene il calciatore avendolo gia' avuto alle sue dipendenze ai tempi del Valencia, la squadra che ha lanciato Albiol nel grande calcio. Antonio Rea

18/07/2013

MERCATO: UN GIGANTE IN DIFESA PER GLI AZZURRI. BIGON SCATENATO

Il calciomercato estivo prosegue senza tregua e tra le big di serie A anche la Roma mette a segno due colpi. L'olandese Strootman, che fa della forza fisica e il dinamismo le sue doti migliori. Davvero suggestiva sembra delinearsi la mediana dei capitolini con l'ultimo arrivato, De Rossi e Pianjc che dovrebbe garantire ordine, geometrie e corsa, per un centrocampo che si presenta come uno dei piu' forti della serie A. L'acquisto dell'olandese arriva dopo quello del brasiliano Maicon che in settimana è arrivato dal City voglioso di riscatto e deciso a tornare ad essere quello splendido pendolino ammirato per anni nell'Inter targata Mourinho. E mentre la Roma mette i primi due tasselli fondamentali nel proprio scacchiere, il Napoli, invece, il suo mosaico lo sta quasi completando con l'ennesima trattativa in dirittura d'arrivo. La notizia di ieri, data direttamente dal Presidente in conferenza con i tifosi (la qual cosa sta riscuotendo un incredibile successo) è che la società partenopea è ad un passo dal fortissimo difensore del Real Madrid e della nazionale spagnola Raul Albiol. Sono pochi davvero i dettagli per una trattativa che è molto vicina dal chiudersi e andrebbe a rispondere alla richiesta del neo allenatore Rafa Benitez che cercava un forte centrale di caratura internazionale. Con l'acquisto di Albiol il Napoli metterebbe a segno il 4 colpo di fila in entrata, in attesa di chiudere quanto prima per Julio Cesar e per la punta centrale, il top player che necessita per mettere il punto esclamativo ad una campagna acquisti che fino ad oggi è sembrata davvero di altissimo profilo. Mertens, Callejon, Rafael e Albiol sono funzionali, sia al progetto Napoli, che prevede l'innesto di giocatori forti e giovani, sia al modulo di Benitez. E proprio dagli acquisti, si percepisce la grande sintonia che l'allenatore ha stabilito con il Direttore Bigon, lesto e abilissimo nel chiudere le trattative Ad onor del vero però, come sottolineato in precedenza, c'è ancora una casella da riempire, la piu' importante, e cioè quell'attaccante che dovrà rimpiazzare Cavani. I nomi che circolano nelle ultime ore sono sostanzialmente due: Damiao e Higuain, entrambi centravanti di primo livello che nonostante le caratteristiche diverse hanno le carte in regola per far bene e infiammare il San Paolo. Staremo a vedere quello che succederà, ma il dato di fatto che balza all'occhio è che, nonostante Cavani sia approdato sotto la Torre Eiffel, il Napoli ha fatto prestissimo a voltare pagina, con colpi di mercato a ripetizione che stanno solleticando e non poco la fantasia dei tifosi. E' proprio a questi ultimi, infatti, va il pensiero costante e giornaliero del Patron De Laurentiis che non perde occasione per affermare che anche per l'anno prossimo per tutto l'ambiente azzurro è lecito sognare in grande con una squadra,il Napoli, che sta diventando sempre piu' internazionale! Luca Tremante

18/07/2013

JUVE: 7-0 NELLA PRIMA AMICHEVOLE

Prima amichevole stagionale per la Juventus Campione d'Italia. La squadra di Conte ha affrontato nallo stadio Perucca, a Saint-Vincent, davanti a circa 3 mila spettatori, una Rappresentativa valdostana composta da giocatori che militano nel campionato d' Eccellenza.Rotondo successo i bianconeri che si sono imposti per 7-0. Buona prova per i neo acquisti Llorente e Tevez, al suo primo gol in bianconero. Vantaggio firmato da Motta al 31', poi raddoppia l'argentino Tevez. Nella ripresa segnano prima Matri, poi due volte Vucinic, su rigore. Nel finale gloria per il giovane Mattiello, poi il bis di Matri. La Redazione

18/07/2013

PRIMO GOL IN VIOLA PER MARIO GOMEZ

Primo gol in viola per il neo acquisto della Fiorentina, Mario Gomez. A Moena, sede del ritiro estivo della Fiorentina, nella prima partitella di allenamento, l'ex attaccante del Bayern Monaco e' andato a segno di testa. Gomez, schierato accanto a Ljajic, subito decisivo, ha permesso alla sua squadra di vincere per 1-0. La Redazione

18/07/2013

RAFAEL: IL NAPOLI È UN CLUB DI LIVELLO MONDIALE

"Napoli è un Club di livello mondiale, sono qui per giocarmi il posto da titolare". Rafael mostra carattere e determinazione nella sua prima conferenza a Dimaro. Il portiere brasiliano ha idee chiare ed ambizioni precise e mostra grande soddisfazione per aver sposato la maglia azzurra... "Ho scelto il Napoli perché è una grande squadra, in Brasile è molto conosciuto come uno dei primi Club del mondo. Poi c'è Benitez che mi ha voltuo ed è un allenatore importante. Arrivo in una squadra che lotta per lo scudetto e per la Champions. Era il momento giusto per misurarmi in un campionato prestigioso, sono giovane e voglio crescere tanto con la maglia azzurra". Cosa ti ha detto Benitez? "Benitez conosce le mie qualità. Mi ha visto varie volte al Santos e mi ha voluto qui per le mie caratteristiche. Mi ha detto di stare tranquillo e di continuare ad interpretare il ruolo come so fare. Poi deciderà il mister chi giocherà, a me spetta lavorare tanto e sbagliare poco". E' vero che sei uno specialista sui rigori? "Sì, ne ho parati tanti. Ho una tecnica, mi muovo molto sulla linea per chiudere la visione dello specchio al tiratore. E spesso mi è andata bene. Sono anche bravo con i piedi, una qualità che a Benitez piace perché vuole che il portiere partecipi alla manovra attivamente. Nel calcio moderno serve un portiere che sappia giocare col pallone perché quando il gioco è chiuso può essere una valida alternativa". Fonte S.S.C.NAPOLI

18/07/2013

NAPOLI: SESTO GIORNO DI LAVORO A DIMARO

Sesto giorno per il Napoli in ritiro in val Di Sole. A Dimaro oggi prevista una doppia seduta di allenamnto. La squadra in mattinata ha svolto una intensa fase lavoro tecnico tattico. Chiusura con lavoro di scarico e stretching. Alla fine tutti al fiume per refrigerarsi e lenire la fatica. Nel pomeriggio seconda seduta. La Redazione

19/07/2013

NAPOLI: OTTIMO IL MERCATO FINORA, ORA È IL TURNO DEL BOMBER

Che bel clima che si respira a Dimaro. La squadra corre e suda in allegria, Benitez si è integrato alla perfezione in poco tempo ma d'altronde non c'e' da meravigliarsi, considerato lo spessore dell'uomo e del professionista e la visita del Presidente in ritiro ed i suoi cinguettii hanno contribuito ad esaltare i tifosi che hanno già dimenticato Cavani e guardano al futuro, finalmente, con grande ottimismo. Noi lo diciamo da tempo, lasciamo lavorare chi è preposto a farlo e i risultati arriveranno. Benissimo finora la campagna acquisti che avrà il suo punto di massima esaltazione allorquando arriverà anche l'attaccante, anzi due e siamo certi che l'entusiasmo salirà alle stelle. Nel frattempo si attende l'annuncio per Albiol, altro super colpo di mercato, proveniente dal Real Madrid. Tecnica, esperienza, capacità di "vedere" la porta, duttilità, queste alcune delle principali peculiarità dei giocatori finora acquistati. Un nuovo ciclo che ha preso avvio nel migliore dei modi e che condurrà gli azzurri ancora più in alto, in Italia e soprattutto in Europa. Occorre solo saper aspettare ancora un po'... Antonello Giannetti

19/07/2013

SERIE B: IL PUNTO SUL MERCATO

Giornata ricca di movimenti per le squadre impegnate nel prossimo campionato cadetto. Lo Spezia annuncia l'attaccante Nicola Ferrari ed il centrocampista Carrozza entrambi provenienti dall'Hellas Verona. I giocatori saranno a disposizione di mister Stroppa già nella giornata di domani. Torna alla Reggina il portiere Zandrini che nell'ultimo campionato ha difeso la porta del Venezia. Il Padova rescinde il contratto con il difensore Maniero e cede al Venezia in prestito il franco-maliano Drame'. Il Pescara cede al Benevento il difensore Zanon a titolo definito. Il difensore firma un biennale con i campani. La Juve Stabia punta su due giovani promesse del Chievo Verona. Si tratta di Ali' Sowe di nazionalita' del Gambia e del senegale N'Diaye Djiby. Grande colpo della Reggina che acquista dal Club Atletico Cerro il centrocampista uruguaiano Caballero. Il Lanciano punta su due giovani Gatto e De Feo entrambi provenienti dall'Atalanta. Il Carpi prende il portiere Nocchi dalla Juventus ma che nell'ultima stagione ha militato con i campani della Juve Stabia. Domenico Paradiso

19/07/2013

BENITEZ E INSIGNE INCONTRANO I TIFOSI

La passione azzurra va in scena al teatro. Benitez ed Insigne abbracciano i tifosi in Trentino sul palco del teatro di Folgarida. Il tecnico e l'attaccante napoletano hanno incontrato parte dei numerosi sostenitori giunti in Val di Sole e si sono offerti a curiosità e domande. Tifosi che diventano giornalisti per un sera tra allegria, calore, divertimeno e soprattutto entusiasmo.Queste le parole dei protagonisti: Benitez: "Ho detto anche sul mio sito che ho trovato grande affetto dai tifosi del Napoli. C'è un gruppo di grandi professionisti che stanno lavorando con entusiasmo e impegno. Sono davvero molto contento di essere l'allenatore del Napoli". Insigne: Da napoletano sono ancora più contento quando vedo tutto questo calore. Mi sento uno dei tifosi e sento forte l'emozione di questa maglia sin dal ritiro. Benitez: "Abbiamo una rosa forte che si rafforzerà ancora. Vogliamo giocatori di qualità e siamo certi di essere competitivi. Cambiare modulo non è facile. La squadra ha fatto grandi cose negli scorsi anni ma noi vogliamo andare ancora più avanti. Le due squadre che hanno disputato la finale di Champions giocavano con il 4-2-3-1. Noi vogliamo adottare lo stesso modulo e lavorando credo che possiamo farlo bene. Ma l'idea del modulo è anche quella di poterlo cambiare e trovare alternative per essere pronti a tutto". Insigne: “L'Europeo giocato con l'Under 21 mi ha fatto ancora più maturare e mi sento ancora più pronto per il campionato”. Benitez: “Tutti mi chiedono di vincere lo scudetto, non sarà facile ma ci proveremo. Si vince il primo mese o al secondo mese, si vince alla fine. E noi vogliamo arrivare col tempo ad essere in grado di vincere. Ora non bisogna parlare, dobbiamo solo lavorare. Dobbiamo essere convinti ed avere fiducia nei nostri mezzi. Solo con la fiducia si può vincere” “Una squadra che vince deve avere di tutto. La squadra che ho trovato ha grande carattere e mentalità, se alla grinta e alle ripartenze veloci riusciamo ad aggiungere anche il possesso palla e la gestione del gioco, possiamo ancora migliorare. La rosa deve essere più folta e ricca per affrontare 2 partite a settimana. La stagione sarà intensa e ci vorrà la forza di tutti”. Insigne: “In attacco c'è grande concorrenza positiva. Abbiamo vari giocatori per ruolo ma ci aiutiamo tutti per dare il massimo. La nostra forza è l'unione del gruppo e poi in questa stagione avremo tutti la possibilità di giocare tra Champions e campionato” Benitez: “Quando ho avuto il primo contatto con il Napoli ho subito provato una sensazione speciale. E quando ho parlato con De Laurentiis, Bigon, Chiavelli ho capito che era la scelta giusta. C'è una Società forte, che cresce e che vuole arrivare lontano anche a livello internazionale. Per me è una sfida ed una avventura affascinante. Poi conosco la storia della città e so come si vive il calcio qui. Tutti questi elementi mi hanno dato grande gioia e motivazione”. Cambierà il ruolo di Hamsik? Benitez: "Io credo che Hamsik debba giocare dietro le punte. Per me può fare ancora più gol dell'anno scorso. Gli ho detto che può arrivare anche a 15 reti". Insigne e le sue ambizioni... “Il mio sogno è quello di vincere col Napoli ed andare ai Mondiali con l'Italia”. Ancora sulla rosa... Benitez: "Abbiamo un centrocampo di quantità e qualità e sono soddisfatto. Poi abbiamo preso anche Albiol che può fare sia difensore che centrocampista. Stiamo cercando una punta o anche due per avere un riferimento importanta davanti". Poi un messaggio ad Insigne... "Lorenzo ha grande qualità. Per me sarà un giocatore importante per il Napoli e può ancora segnare più gol in questa stagione" Insigne: "Gioco nella mia squadra del cuore e sono contento della stima del mister. Sono felice e spero di ripagare la fiducia". Benitez: “In attacco abbiamo anche Pandev che secondo me è ancora più forte di quando l'ho trovato all'Inter. E' un elemento prezioso anche per l'ultimo passaggio. A oggi ci sono in rosa 5 attaccanti che sono molto forti”.Infine la scelta di cuore del tecnico spagnolo... "Avevo tante richieste ma ho voluto Napoli. La Società ha parlato tanto con me di e mi piace tantissimo tutto di questo ambiente e della città. Sono felice di esseer qua". Fonte: SSC Napoli

19/07/2013

NAPOLI: SETIMO GIORNO DI LAVORO A DIMARO

Ieri il sesto giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro, nello splendido scenario della Val di Sole. La squadra ha svolto una intensa fase lavoro tecnico tattico. Chiusura con lavoro di scarico e stretching. Alla fine tutti al fiume per refrigerarsi e lenire la fatica. Nel pomeriggio primo allenamento sotto la pioggia. La seduta è iniziata con mezzora di ritardo per un violento acquazzone. La squadra ha svolto un intenso lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Chiusura con esercizi di stretching. Oggi doppia seduta. Fonte S.S.C.NAPOLI

19/07/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A DIMARO

In perfetto orario sulla tabella di marcia, inizia l'allenamento pomeridiano degli azzurri, in quel di Dimaro. Tribune stracolme di tifosi entusiasti, prontissimi ad applaudire i giocatori fin dal loro ingresso in campo. La seduta inizia con una leggera corsa e qualche esercizio di riscaldamento. Il tempo è bello,in Val di Sole oggi fa caldo e spira un leggero venticello che sicuramente è assai apprezzato da tutti gli astanti. Sul campo continuano gli esercizi ginnici con tutti gli effettivi disposti a cerchio ad eccezione dei portieri che si allenano con il loro preparatore proprio in prossimità della tribunetta. Grandi appalusi ed incitamenti per Morgan De Sanctis Terminata la fase di riscaldamento, fa la sua comparsa in campo il pallone. Divisi in due gruppi, i giocatori danno vita ad un torello, con un massimo di due tocchi, particolarmente interessante dove si fondono tecnica e sano agonismo. Terminata l'esrcitazione, Benitez riunisce i suoi a centro campo ed inzia la fase dedicata all'aspetto meramente tecnico-tattico. Divisi in tre gruppi, con pettorine gialle, bianche ed arancioni, si delinea lo sviluppo della manovra offensiva. L'azione parte dal difensore centrale, il centrocampista si "abbassa" aprendere palla per poi aprire velocemente sull'esterno, breve fuga e cross al centro con l'inserimento in area di rigore di almeno due o tre calciatori per la battuta a rete. Particolarmente apprezzate dal pubblico alcune azioni, di pregevole fattura, concluse con a rete. Molto interessante anche la posizione di Behrami sulla destra, già ricoperta in altre occasioni in passato. Finale dedicato di nuovo alla tattica. Cross dalle fasce per l'inserimento dei centrocampisti chiamati a battere a rete. Miracoloso in un paio di circostanze Rafael con della parate davvero prodigiose e Callejon autore di un paio di reti con relativa ovazione del pubblico.

19/07/2013

BENITEZ RIPARTE DALLA VAL DI SOLE

Anche il più distratto dei napoletani, che probabilmente non c'è e, se esiste, bisognerebbe inventarlo, avrà capito perchè questa è la valle del sole. Al settimo giorno di ritiro a Dimaro è piovuto del resto per sbaglio una volta soltanto: nel tardo pomeriggio di ieri quando l'orologio della piazza segnava dieci minuti alle cinque. Tuoni e fulmini e l'allenamento degli azzurri rinviato d'appena un quarto d'ora. Pure oggi tre o quattro, al massimo cinque nuvole nel cielo del colore delle maglie dei ragazzi di Benitez. E a mezzogiorno appena un cicinin d'afa che saliva dal ciottolato della strada che scende dal centro del paese al campo di Carciato passando a fianco della chiesetta del cimitero. Ma per fortuna c'è sempre il venticello gentile che soffia dalle vette di Peio e scende a valle rinfrescando l'aria e rendendo piacevole anche la fatica di chi è venuto sin qui per lavorare e mettere fieno in cascina per l'inverno del pallone. De Laurentiis è a Ischia e i giornalisti ballano: ieri al Liquid Club, stanotte al Tropical. Un bel gruppo dove le notizie del mercato finalmente sono lasciate all'uscio e Mollaro Dj può sbizzarrirsi alla console per due serate di movida sfrenata e straripante d'allegria. Che poi arrivi o non arrivi questo benedetto portiere non importa più di tanto. Il presidente ha garantito che qualcuno farà da chioccia a Rafael e tutti gli credono. Sia che sia Julio Cesar o Pepe Reina, che Rafael Benitez aveva avuto con sé cinque anni fa nel Liverpool, la città dei Beatles che nelle notti in discoteca a Dimaro spesso sono tirati in ballo. Come Tanti Auguri di Raffaella Carrà e Gloria di Umberto Tozzi. L'ha poi detto Don Rafè ieri sera nell'incontro di Folgarida con i tifosi: “Un attaccante arriverà senz'altro, molto più probabilmente due”. Ma nomi non ne ha fatti e la platea è esplosa lo stesso in un fragoroso applauso per il prossimo acquisto annunciato. Che sarà senz'altro una prima punta dietro la quale si scateneranno Callejòn, Hamsik, Pandev, Insigne o Mertens. Troppa grazia, Sant'Antonio. O meglio, San Gennaro. Il piatto forte del ritiro del Napoli in Val di Sole sarà servito domani quando nel pomeriggio la squadra di Benitez affronterà il Feralpi Salò e in serata sfilerà in passerella sul palcoscenico di Piazza Madonna della Pace per la presentazione ufficiale. Il Feralpi Salò, allenato da Giuseppe Scienza, milita nel campionato di Prima divisione e non scenderà in campo per far da sparring partner ai vice campioni d'Italia. Sarà insomma un'amichevole vera con il clima di una notturna. Nella quale il Napoli si schiererà a occhio e croce con questa formazione: Rafael tra i pali e non De Sanctis sempre più orientato ad accasarsi con la Roma. Ovviamente sarà rispettato il 4-2-3-1 tanto caro a Rafael Benitez fin dai tempi del Valencia, sorprendentemente bicampione di Spagna nei primi anni 2000. In difesa, da destra a sinistra, Zuniga, Cannavaro, Gamberini e Dossena. Tra Zuzu e De Laurentiis, o meglio tra l'agente del colombiano ed il presidente del Napoli, è guerra ormai fredda, tanto più che Zuniga è l'obiettivo numero uno del mercato della Juventus del Conte Antonio e il suo contratto scadrà con il club partenopeo nel prossimo giugno. A centrocampo c'è posto solo per due e questi dovrebbero essere Berhami e Inler al novantanove per cento con Dzemaili, il giovane Radosevic e Donadel pronti a subentrare a partita in corso. Aspettando il Cavani che verrà, sarà curioso vedere chi Benitez sceglierà nel ruolo straordinario di centravanti: Calaiò o Pandev? Più probabilmente il primo. Mentre Insigne, Hamsik e Mertens sembrano i candidati più accreditati per sostenere l'attacco alle spalle del bomber. Tutto questo e di più: sono attesi difatti al debutto stagionale anche e sopratutto Callejon, oltre a Britos, Armero ed i giovanissimi Tutino e Novothny. Mentre il neoacquisto Albiol, in vacanza dopo la Confederations Cup, non dovrebbe raggiungere il ritiro di Dimaro come invece faranno domenica Maggio e Gargano assieme al presidente Aurelio De Laurentiis. Il calcio d'inizio alle 17.30. Tribuna quasi esaurita e pienone garantito anche sui prati intorno all'allegro campo di calcio tra i monti del Trentino. DOMANI - SABATO 20 LUGLIO 2013 10.00 Campo di Carciato - Allenamento mattutino - sessione autografi al termine con Federico Fernandez, Lorenzo Insigne, Bruno Uvini, Cabral Rafael e Dries Mertens 17.30 Campo di Carciato - PARTITA SSC NAPOLI vs FERALPI SALRO' 21.15 - Piazza Madonna della Pace - PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA SQUADRA Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

20/07/2013

NAPOLI: A DIMARO SUDORE E SORRISI

Prosegue il lavoro degli azzurri nel ritiro di Dimaro. Nella splendida Val di Sole la preparazione pre-campionato è entrata nel vivo tra l'entusiasmo dei tifosi che numerosissimi hanno seguito la squadra. L'atmosfera è decisamente serena ed i lavori procedono con intensità, grande carica e in maniera estremamente diversa dagli anni passati. L'austerità mazzarriana è stata sostituita da

una continua ricerca di un contatto con i tifosi presenti e non. La sensazione è che, dall'alto della sua grande esperienza, Benitez stia effettuando una sorta di "preparazione" anche per la platea partenopea attraverso una serie di messaggi chiari, esaustivi e soprattutto face to face. Rafa non si tira mai indietro, ogni occasione è buona per ribadire che vuole ben figurare e provare vincere su tutti i fronti, ma è ovvio che bisognerà fare i conti con gli altri competitors, che il cammino è lungo è difficile, che c'è tanto da lavorare, ma lui e la sua squadra ci proverà e da subito. Cose semplici, che potrebbero sembrare banali, ma che mettono in luce il grande carattere di quest'uomo, di come Rafa sia diverso, come sia diretto e concreto, sia con i suoi calciatori, sia con i suoi sostenitori. Negli anni scorsi si parlava di crescita, oggi si parla di vittorie pronunciando in più di un'occasione la parola scudetto che fino a qualche mese fa impronunciabile. Serenità e sorrisi, dinque, e un'atmosfera nella quale si sono subito sintonizzati i nuovi arrivi Mertens, Callejon, Rafael e Albiol. Innesti mirati e di qualità ai quali, grazie al lavoro di Bigon, saranno affiancati quei tasselli che mancano per comporre quella rosa di 24-25 elementi da cui tirar fuori di volta in volta l'undici migliore, perchè con Rafa anche i "titolarissimi" sono andati in archivio. Insomma sudore e sorrisi per un nuovo ciclo che sembra davvero essere iniziato nel migliore dei modi e che presto ci porterà nuove sorprese. Massimo Ricca

20/07/2013

NAPOLI: CALCIOMERCATO COMPLESSO, MA SARÀ UNA SQUADRA DA SCUDETTO.

Tra suggestioni, affari possibili e trattative in dirittura d'arrivo, il punto fermo del nuovo Napoli e' sempre più Rafa Benitez. Intorno alla sue scelte ruotano e si sviluppano scenari in continuo divenire, e i sorrisi del tecnico fanno capire che non ci sono ritardi sulla tabella di marcia sebbene ai suoi ordini manchino ancora almeno un paio di elementi in grado di rendere la formazione azzurra competitiva ai massimi livelli. Parlare di scudetto non è più vietato ma è' chiaro che per farlo in maniera concreta bisognerà rinforzare ancora l'attuale organico. Qualche trattativa che sembrava ben avviata rischia di saltare. Poco male, le alternative non mancano e Bigon ha già sondato umori e volontà di altri calciatori che possono fare al caso del Napoli. Non resta quindi che attendere ancora con rinnovata fiducia qualche "cinguettio" del presidente De Laurentiis, che siamo certi vorrà regalare ad allenatore e tifosi una formazione vincente. Donatello Giannetti

20/07/2013

NAPOLI: OGGI PRIMA AMICHEVOLE PER GLI AZZURRI

Il Napoli disputa oggi una gara amichevole, con inizio alle ore 17, 30 contro il Feralpi Salo'. Questa la probabile formazione degli avversari dei partenopei. Questa la probabile formazione comunicata dal Feralpi Salò per la partita di domani alle 17.30 a Dimaro contro il Napoli: (4-3-3) 1 Branduani; 2 Tantardini, 5 Leonarduzzi, 6 Carboni, 3 Dell'Orco; 8 Milani, 10 Pinardii, 4 Cittadino; 7 Bracaletti, 9 Miracoli, 11 Marsura. A disposizione: 12 Bolognino, 13 Rosato, 14 Corrado, 15 Broli, 16 Giardini, 17 Bartoli, 18 Cogliati, 19 Rovelli, 20 Fabris, 21 Corradi. Allenatore Giuseppe Scienza. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

20/07/2013

NAPOLI, FORMISANO: LO STADIO PER CRESCERE ANCORA DI PIÙ

Ieri sera a Dimaro, si è svolto un forum internazionale sul calcio spagnolo. Sono intervenuti all'evento, molto interessante per i contenuti e per gli argomenti trattati l'Head of Operations del club partenopeo Formisano, il giornalista spagnolo Ruiz ed il neo acquisto Josè Maria Callejon. Molti anche i tifosi presenti all'incontro. Modera il Responsabile dell'Area Comunicazione della SSC Napoli, dotto. Lombardo che dedica un primo pensiero a Vilanova che ha dovuto lasciare la panchna del Barca, per motivi di salute. Crisi economica, necessità di poter disporre dello stadio di proprieta', sviluppo del brand e del merchandising hanno rappresentato il "focus" della serata. Il Dott. Formisano ha chiarito con dovizia di particolare agli astanti come oggi ci sia la necessità di implementare il business, atteso che ricavi da diritti tv e da stadio non sono sufficienti. Anche il giornalista Ruiz ha sposato la tesi, con la considerazione che oggiReal e Barca sono le due superpotenze anche in virtu' degli importanti fatturati che riescono a sviluppare, frutto di operazioni di marketing. Il Barca pero', punta anche sul viuvaio mentre i Blancos si affidano a calciatori già affermati. Molto belle le parole di Callejon ch eha ricordato i suoi importanti trascorsi al Real ma che si è detto entusiasta di questa nuova avventura, convinto anche dalla chiamata di Benitez che lo ha fortemente voluto. Il forte centrocampista ha più voilte ribadito la parole "vincere" nel corso delle sue esternazioni, a testimonianza del fatto che la mentalità e le motivazioni sono quelle giuste. Superfluo dire che questa parole sono state poi accompagnate da scroscianti applausi dei tifosi presenti. Il Dott Formisano ha anche sottolineato, a giusta ragione, come il Napoli, in pochi anni sia passato dalle ceneri di un fallimento a diventare una società virtuosa dal punto di vista economica, portata oggi a modello da tante altre Società, potendo anche fare affidamento sul calore ineguagliabile dei propri numerosi tifosi, sparsi in tutto il mondo. L'head of Operations ha stuzzicato poi la curosità dei presenti allorquando ha dichiarato che il Napoli realizzarà un museo senza svelarne la location ma soprattutto quando ha riferito che nel corso dell'amichevole con il Galatasaray in programma il 29 luglio verranno presentate le tre maglie della stagione, una delle quali "strabiliante al punto che si pensava che l'uefa potesse non dare l'ok" Ma i programmi della Società prevedono anche lo sviluppo del Summer Camp e soprattutto l'ideazione di un magazine, la nascita di Store dedicati ai prodotti del merchandising che andranno ad affiancarsi ai tre negozi esistenti. Antonello Giannetti

20/07/2013

NAPOLI: BELLO ASCOLTARE DAI PROTAGONISTI LA PAROLA "VINCERE"

Splende l sole a Dimaro. Mancano pochi minuti alle 10 e l'attesa cresce. Incredibile l'entusiasmo che c'e' intorno alla squadra. Le parole dei protagonisti, da Benitez ai giocatori, sono sempre molto propositive e, soprattutto, nessuno si nasconde. Vincere, vincere, vincere, abbiamo già ascoltato questo verbo in tante interviste ed è proprio questo che lascia ben sprare tutti. Una mentalità forte, consolidata, calciatori tecnicamente validissimi e con la giusta esperienza internazionale. Tutto cio' che necessitava per rendere ancora più forte questo gruppo. E se si pensa che il mercato in fermento ed arriveranno ancora altri campioni, allora la parola vincere diventa ancora più dolce.. Antonello Giannetti

20/07/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A DIMARO. GRANDE ATTENZIONE SULLE PALLE INATTIVE

E' iniziata con gli appalusi scroscianti del pubblico la seduta di allenamento del Napoli a Dimaro. Il pallone ha fatto subiuto la sua comparsa in campo con la squadra, divisa in tre gruppetti, impegnata in un torello ad un tocco. Terminata l'esercitazione, inizia la parte più squisitamente tattica. In una metà campo si provano i piazzamenti della difesa su calcio d'angolo, dall'altra si riprende l'esercitazione di ieri con l'impostazione della manovra e lo sviluppo dela stessa con prolungato possesso palla fino poi a lanciare l'esterno sulla fascia per il cross al centro con gli inserimenti. Due difensori, pero'sono schierati a protezione della porta e per rendere la vita più difficile agli attaccanti chiamati alla battuta a rete. Molto prolungata la chiacchierata di Benitez che sta curando personalmente la fase difensiva su palla inattiva con conseguente, veloce, uscita per la ripartenza. Dal calcio d'angolo alla punizione il passo è breve. E cosi si prova anche come "sistemarsi" su punizione laterale con l'allenatore partenopeo che "mima" i movimenti corretti da effettuare. Meticolosissimo Rafa nella spiegazione ai giocatori. Sovente il mister ferma l'esercitazione per fornire ulteriori indicazioni. Un autentico perfezionista ma d'altronde il suo curriculum ed i suoi successi, parlano chiaro. Termina l'allenamento, nel pomeriggio gli azzurri sono impegnati in amichevole, la prima del ritiro con orario d'inizio fissato per le 17,30. Antonello Giannetti

20/07/2013

PRIMA AMICHEVOLE PER IL NAPOLI A DIMARO: MIGLIAIA I TIFOSI PRESENTI

Grande entusiasmo a Dimaro per la prima amichevole ufficiale del Napoli. Gli azzurri affrontano il Feralpi Salò. Primo test per gli azzurri di Rafa Benitez dopo una settimana di allenamenti. Alle ore 17.30 le due squadre scenderanno in campo. Migliaia i tifosi azzurri presenti allo stadio di Carciato per rivedere il Napoli in campo a quasi due mesi di distanza dall'ultima gara di campionato contro la Roma.. Tutta esaurita la tribuna, venduti tutti i tagliandi, i restanti tifosi hanno letteralmente invaso i prati all'esterno del campo per assistere alla partita e alle prime giocate del Napoli targato Benitez. Una bella cornice di pubblico in una giornata di sole. Il Sole di Napoli... nella Val di Sole! Roberto Sica

20/07/2013

NAPOLI: LA MENTALITÀ È QUELLA GIUSTA, NESSUN OBIETTIVO È PRECLUSO

Tutto esaurito al campo sportivo di Dimaro per l'amichevole che alle 17,30 vedrà di fronte il Napoli con il Feralpi Salo'. Ma i tifosi si sono ssiepati anche sulle collinette prospicienti il rettangolo verde, pur di non perdersi la prima uscita stagionale del nuovo Napoli. La curiosità di vedere all'opera i nuovi arrivati (anche se Mertens in questi giorni ha lavorato aparte e potrebbe non scendere in campo) è tanta, nonostante il divario tecnico esistente con gli avversari. Rafael, Callejon, lo stesso esterno ex Psv hanno infiammato i tifoi con le loro dichiarazioni in sede di presentazione. Giocatori dalla mentalità vincente, senza alcun dubbio, desiderosi di fare un ulteriore step di crescita in maglia azzurra e che parlano chiaramento di un progetto vincente. D'altronde è questo l'approccio giusto per iniziare alla grande il nuovo ciclo. Giocatori che hanno calcato campi importanti, con notevole esperienza internazionale, rappresentano il carburante ideale per il motore azzurro, guidato da Benitez, senza dubbio uno dei migliori allenatori al mondo. Antonello Giannetti

20/07/2013

NAPOLI - FERALPISALÒ : 5-1. CHE ENTUSIASMO PER GLI AZZURRI

Prima amichevole stagionale per il Napoli a Dimaro. Allo stadio di Carciato, gli azzurri di Rafa Benitez dopo una settimana di allenamenti in Val di Sole affrontano il Feralpi Salò, formazione di Lega Pro 1a Divisione. Un test per provare subito le condizioni degli azzurri e testare il 4-2-3-1 di Rafa Benitez. Napoli in campo con il Brasiliano Rafael tra i pali, difesa a 4 con Zuniga e Dossena esterni, Cannavaro e Gamberini centrali; a centrocampo Dzemaili e Behrami, poi linea a tre a sostegno dell'attacco composta dal giovane Bariti a destra, Pandev centrale e Insigne a sinistra, unica punta Emanuele Calaiò. In panchina il neo acquisto Callejon. Nemmeno in panchina Mertens, che ha lavorato a parte prima della partita. Feralpi Salò di Scienza risponde con un 4-3-3. NAPOLI-FERALPISALO' 5-1 Reti: 16' Calaiò, 18' Bariti, 35' Calaiò, 38' Dzemaili 4' st Pinardi (Rig), 43' st Novothny NAPOLI (4-2-3-1) 12 Rafael, 18 Zuniga, 28 Cannavaro, 55 Gamberini, 8 Dossena, 20 Dzemaili, 85 Behrami, 14 Bariti, 19 Pandev, 24 Insigne; 9 Calaiò. A disp. (15 Colombo, 22 Sepe, 2 Vitale, 3 Uvini, 4 Donadel, 5 Britos, 7 Armero, 11 Callejon, 13 Novothny, 16 Mesto, 17 Hamsik, 21 Fernandez, 25 Radosevic, 27 Tutino, 88 Inler) All. Rafa Benitez. FERALPI SALO' (4-3-3) 1 Branduani, 2 Tantardini, (23' st Broli), 5 Leonarduzzi, 6 Carboni, 3 Dell'Orco, 4 Milani, 10 Cittadino (28' st Ghiglia), 8 Fabris, 7 Bracaletti, (Rovelli) 9 Corradi, (Pinardi,)11 Marsura. (22' st Bartoli) A disp. (12 Bolognino, 13 Rosato, 14 Giardini, 15 Broli, 18 Masserdotti, 19 Bartoli, 20 Ghiglia, 21 Miiracoli) All. Giuseppe Scienza Ore 17.30 fischio d'inizio.Napoli in maglia bianca, Feralpi in tenuta completamente arancione. Bella coreografia sulla tribuna centrale dello stadio con centinaia di bandierine bianche rosse e verde. Avvio vivace per Bariti che parte nella linea dei tre d'attacco alle spalle di Calaiò. Dopo 6 minuti subito uno spostamento: Insigne a Destra e Bariti a sinistra. 7'

punizione per il Napoli battuta dalla destra da Dzemaili, cross al centro, ma nessuno trova la deviazione. 13' bella azione per il Napoli, lancio per Calaiò, che tutto solo contro Branduani perde l'attimo giusto per battere a rete. 14' Azione caparbia del solito Behrami, che va via in mezzo a 3 uomini e serve Insigne. Bella conclusione di Lorenzo Insigne che termina a lato. 15' Ancora Bariti protagonista, ora di nuovo a destra. Il giovane azzurro guadagna una punizione che batte Calaiò. Tiro a giro insidioso che impegna Branduani che si rifugia in angolo. 16' 1-0 Gol di Calaiò!!!! Vantaggio del Napoli con l'arciere Emanuele Calaiò che di testa insacca un cross di Insigne da calcio d'angolo. 18' 2-0 Bariti raddoppia: cross di Behrami dalla destra e tocco sotto misura per il giovane Bariti che realizza il 2-0 20' Gol annullato a Bariti per fuorigioco. 25' Punizione per il Napoli dalla destra. Questa volta va a calciare Pandev: tiro a giro che impegna Branduani che respinge, poi la difesa spazza via il pericolo. 28' Napoli vicinissimo al 3-0. Behrami prova a sorprendere Branduani fuori dai pali con una conclusione rasoterra che esce di un soffio. 30' Napoli generoso, pressing alto degli attaccanti azzurri, e in particolare di Goran pandev che agisce alle spalle di Calaiò. 35' Tris del Napoli. Bella azione del Napoli, Insigne innesca Pandev, cucchiaio del Macedone, ma Branduani respinge, e da due passi Calaiò ribadisce in rete firmando la doppietta personale che vale il 3-0 38' Poker Napoli. Blerim Dzemaili raccoglie un pallone vagante in mezzo all'area e di potenza insacca il gol del 4-0 40' Bella azione di Insigne sulla sinistra. Conclusione sul palo. 45' Finisce il primo tempo: 4-0 per il Napoli. Doppietta di Calaiò, autore di una buona prova. Gol di Bariti. Poker firmato da Dzemaili. Palo di Insigne nel finale. SECONDO TEMPO: Napoli in campo con una formazione completamente diversa. Colombo, Fernandez, Britos, Mesto, Armero, Inler, Radosevic, Vitale, Callejon, Hamsik, Novothny 4' st Parte subito male il Napoli nella ripresa. indecisione di Fernandez e uscita di Colombo, i due non si intendono, si inserisce Marsura che viene agganciato da Colombo. Per l'arbitro è rigore. Dal dischetto va Pinardi che spiazza Colombo per il gol dell'1-4 7' st Napoli vicino al gol con Radosevic. Bel numero del giovane croato e diagolnale di poco a lato. La Partita perde ritmo nella ripresa. Napoli vicino al gol dopo una bella azione di Hamsik sulla sinistra. Cross insidioso Entrano Sepe per Colombo, Donadel per Radosevic, Tutino per Vitale. Uvini per Fernandez. Scondo tempo meno emozionante dei primi 45 minuti di gioco. Bene Armero sulla sinistra, 43' st: 5-1 per il napoli: Novohtny. Bella azione di Tutino sulla sinistra, passaggio filtrante per Hamsik che nell'area piccola si gira bene e calcia in porta trovando la corta respinta del portiere. Novothny da due passi mette il rete il gol del 5-1 Finisce così. Il Napoli batte il Feralpisalò 5-1. Buon primo tempo per gli azzurri, nella ripresa ritmi più lenti. Ma è un buon Napoli. Questa sera presentazione ufficiale della squadra nella Piazza di Dimaro. Roberto Sica

21/07/2013

DIMARO: UN BAGNO DI FOLLA PER LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL NAPOLI

Splendida serata ieri a Dimaro, in Piazza della Pace, dove si è svolta la presentazione ufficiale della squadra del Napoli, in un autentico bagno di folla. A presentare l'evento il giornalista Raffaele Auriemma. Il primo a salire sul palco è l'Assessore Pellarini che esterna il suo paicere nell'ospitare il Napoli ed i suoi tifosi nella Val di Sole. Poi, tra il tripudio generale, è la volta di Rafa Benitez che, con al collo la sciarpa azzurra chiarisce ancora una volta che vuole vincere e saluta i tifosi con un'espressione tipicamente dialettale" Guagliu', forza Napoli. sale sul palco il Direttore Bigon che tesse le lodi del nuovo allenatore partenopeo, e soprattutto ammette di essere stato favorevolmente impressionato dalla grand carica di entusiasmo che Rafa sa trasmettere. Viene quindi presentato lo staff del tecnico, con un'ovazione per fabio Pecchia, in virtu' dei suoi anni, molto belli, trascorsi con la maglia azzurra che i tifosi non hanno dimenticato. L'inno della Champions fa capolino ogni tanto eBenitez dichiara di attendere con ansia la "prima" al San Paolo per sentire in maniea ancora più incisiva il calore dei tifosi. Bigon accenna a qualche trattativa di mercato in corso e proprio in virtu' di cio' spiega l'assenza, concordata con il giocatore, di Morgan De Sancti, salutato affettuosamente dai tifosi presenti, veramente tantissimi. Il direttore informa tutti che Albiol si aggreegherà il 28 a Napoli e che altri giocatori arriveranno. Si alternano sul palco i nuovi arrivi che manifestano il loro entusiasmo e la loro voglia di vincere qualche trofeo ma l'apoteosi si raggiunge quando è il Cannavaro prima ed Hamsik poi ad essere chiamati. Bellissime ed emozionanti come sempre le dichiarazioni dei due, amatissimi dal pubblico. Applausi scroscianti per Marek quando dice che" ho ancora molti anni da giocare con il Napoli" Tra una risata e un po' di buonumore, le dichiarzioni di Gamberini, Inler, Dzemaili, Insigne, tutte chiaramente propositive ed indicative di un gruppo chesa essere sempre coeso e concentrato ma che, giustamente, sa anche trovare modi di divertirsi con un po' di sana e coinvolgente ironia. Molto applaudite anche le dichiarazioni di Behrami" sono una persona che rispetta il proprio lavoro" e quelle di Inler e pandev. Lo svizzero legge in napoletano un piccolo brano, il macedone vuole vincere un trofeo con il Napoli, pregustando la grande festa che ne potrebbe derivare. Divertentissimo il balletto inscenato da Armero e dopo il saluto del Sindaco di dimaro, tutti a cantare "o surdat nnammurat" prima che la squadra lasci la pizza per andare a godersi il meritato riposo. Domani altra giornata di allenamenti. Una serata bellissima, emozionante ed affascinante al contempo. Il Napoli c'e', i tifosi anche, altri giocatori arriveranno....il resto lo lasciamo al lettrore....buonanotte da Dimaro Antonello Giannetti

21/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, POKERISSIMO PER GRADIRE

Amici tifosi, buona domenica e buona la prima da Dimaro. La squadra azzurra, ci ha deliziato con un esordio positivo battendo il Feralpi Salò per ben 5-1, rallegrando tutti i tifosi partenopei presenti a Val di Sole che altro non attendevano di veder presto giocare i propri beniamini. Felice, dunque, la tifoseria come felice è stato il mister Benitez apparso più che soddisfatto del suo lavoro di preparazione durante gli allenamenti di questa prima settimana…don Rafè oggi tene na bella faccia…! Sebbene non si trattasse di una partita di campionato o di un impegno europeo, a tutti è apparso un buon Napoli, con tratti di gioco anche brillanti durante il primo tempo. Dalla panchina il mister osservava i suoi ragazzi…e dagli spalti lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, seguiva attentamente prendendo appunti come se componesse un manoscritto…"Dottò, nisciuno nasce 'mparato, magari nu jurne addivent' allenatore, teng tutt''e cose già segnate…ccà 'ngopp e dint'o core" ! Armando, tifoso innamorato, sembra aver uno spirito nuovo, come nuovo è il progetto della società azzurra; questa volta si fa sul serio, perfino il presidente Aurelio lo ha dichiarato: vuole lo scudetto, e figuriamoci noi Fedelissimi. Il pokerissimo della squadra è un portafortuna di buon augurio: il lavoro dell'allenatore, il supporto della tifoseria, un deus ex machina della società, sono il triangolo perfetto per traguardare a "pieno titolo" gli obiettivi dell'era nuova, 'o Risorgimento partenopeo ! In attesa di nuove buone riguardanti i prossimi acquisti, ci si diletta a commentare il successo dei partenopei; puntuale don Gennaro (ndr. ormai soprannominato in quel di Dimaro "l'ombra azzurra di Benitez") quasi si battezza come il vero amuleto del Napoli "…pa primm' partitella senz'e me addo vaje ? comm' a luce d'una stella t'aggie fa brillà assaje". Amici miei tifosi, l'ammore è na poesia…da 'a matina fino a sera…Napoli tu si tutta 'a vita mia…chesta è 'a strofa cchiù sincera ! Forza Napoli1 Claudio d'Orlando

21/07/2013

MERCATONAPOLI: PUO' ESSERE REINA IL NUOVO NUMERO 1?

Siamo ancora lontani dall'inizio della nuova stagione calcistica di serie A ma, fortunatamente, a tener impegnati i tifosi di tutta Italia è il calciomercato estivo che sta entrando sempre piu' nel vivo. Tra le squadre che piu' si sono rinforzate,spicca la Fiorentina di Montella che dopo lo stupendo campionato scorso adesso sogna in grande, candidandosi prepotentemente tra le pretendenti allo scudetto. Ampio merito al patron Della Valle che sta allestendo una formazione di primo ordine, con colpi azzeccati che hanno fatto letteralmente impazzire i tifosi viola e tutto l'ambiente fiorentino. Le ultime notizie di mercato dicono che a parte Jovetic, in uscita non verrà fatto nessun altro sacrificio, tant'è che in settimana sono arrivate le riconferme, prima di Pizzarro e poi di Ljajic che rimarra' ancora a Firenze un altro anno per trovare definitivamente la piena consacrazione. Se la Fiorentina fa sul serio, il Napoli non scherza con una campagna acquisti mirata e lungimarante che ha visto arrivare all'ombra del vesuvio al momento alcuni elementi di sicuro valore e soprattutto funzionali al progetto di crescita del Napoli. Quello che è balzato agli occhi, però, in questi giorni e l'intesa che pare essere già molto evidente tra il neo tecnico Benitez e il patron De Laurentis con quest'ultimo che sta facendo di tutto per accontentare le ultime le richieste del tecnico a cui mancano ancora 3/4 tasselli. La notizia di oggi è che il Napoli ha abbandonato definitivamente la pista che portava a Julio Cesar e si è lanciato prepotentemente sul portiere Reina del Liverpool. La trattatativa sembra ad un passo dall'essere conclusa, e vedrà, probabilmente, l'esperto portiere spagnolo arrivare a Napoli in prestito, col preciso compito di fare da chioccia al neo portiere Rafael. Sul fronte attacco,invece , nessuna novità di rilievo con i partenopei ancora alla ricerca dell' erede di Cavani. Il nome piu' gettonato resta il brasiliano Damiao ma non escludiamo un colpo a sorpresa di De Laurentis che ama lavorare sottotraccia e sorprendere gl addetti ai lavori. Al momento non ci resta che attendere i prossimi sviluppi del mercato, ma la sensazione è che il Napoli stia lavorando bene e che sia sulla strada giusta per tentare di insidare lo scettro della Juve. A Torino sono arrivati Tevez e Llorente, due giocatori di assoluto livello che vanno a rinforzare una rosa già fortissima, a cui mancavano, appunto, attaccanti da doppia cifra. Certo ripetersi per i bianconeri per la terza stagione consecutiva sarà molto difficile, visto e considerato che le altre non sono rimaste a guardare. A nostro avviso, il campionato prossimo si preannuncia molto avvincente e sicuramente piu' equilibrato rispetto a quello scorso. Oltre a Napoli,Fiorentina e Milan che mettiamo subito dietro ai bianconeri, ci sono due squadre che potrebbero essere delle mine vaganti.Parliamo di Roma e Inter che con le nuove guide tecniche,sicuramente cercheranno di riscattare le ultime stagioni incolori.Un occhio vigile anche sulla Lazio che ha confermato tutti i big della rosa e ha fatto un alcuni innesti decisamente interessanti. Uno su tutti quello di Felipe Anderson,il fantasista brasiliano proveniente dal Santos che potrebbe essere l'autentica rivelazione del campionato. Luca Tremante

21/07/2013

NAPOLI: NONO GIORNO A DIMARO. OGGI DOPPIA SEDUTA

Nono giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. La squadra, all'indomani dell'amichevole vinta per 5-1 contro il Feralpisalò è tornata in campo agli ordini di Rafa Benitez. Oggi prevista doppia seduta di allenamento. La squadra, dopo una prima fase di riscaldamento è passata ad esercizi atletici seguiti da una partitella con tocchi di prima a metà campo. All'allenamento partecipa anche Morgan De Sanctis, acclamato dai tifosi. Mertens lavora con il gruppo. A seguire cambio di scarpette e corsa ingruppetti di 4 nella pista di atletica del campo di Carciato. Alle 11.30 Conferenza stampa di Goran Pandev al teatro di Dimaro. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento. La Redazione

21/07/2013

NAPOLI: IN CAMPO A DIMARO PER LA SEDUTA MATTUTINA

Dimaro ore 10: il Napoli è in campo per la consueta seduta di allenamento mattutino. Tifosi come sempre presenti in gran numero sulle tribune dello stadio che ospita le performances degli azzurri. Squadra riunita al centro del campo a colloquio con Benitez ed il suo staff e dopo pochi minuti si parte. Fa subito la sua comparsa il pallone nella fase di riscaldamento. Benitez divide la squadra in due gruppi che danno vita ad una partitella in una sola metà campo a due tocchi. C'e' anche De Sanctis, acclamato dai tifosi presenti che incitano i giocatori costantamente, sempre pronti ad applaudire le giocate più belle dei loro beniamini. Terminata la partitella, Rafa richiama la squadra a metà campo e poi, dopo una breve pausa i giocatori, suddivisi in gruppetti, iniziano una serie di giri di campo sotto il vigile sguardo del preparatore atletico dello staff di Benitez. I portieri intanto proseguono il loro allenamento. Lavorano sulle uscite basse e sulla reattività Antonello Giannetti

21/07/2013

PANDEV: DA SECONDA PUNTA MI TROVO BENISSIMO. ABBIAMO UN GRANDE GRUPPO

Al teatro di Dimaro Conferenza Stampa di Goran Pandev. Il Macedone dopo la seduta di allenamento è atteso per una conferenza Stampa per un resoconto della prima settimana di allenamento. Goran, che si è già inserito bene nel modulo tattico di Rafa Benitez, è uno dei protagonisti nella "linea a tre", alle spalle della prima punta. Giocatore di esperienza e di grande tecnica e intelligenza tattica, si candida ad essere uno dei punti fermi di questo Napoli di Benitez. Rafa lo conosce bene, tanto che all'Inter il Macedone gli ha aperto la strada per il successo in Coppa Intercontinentale segnando il gol dell'1-0 contro il Mazembe nella finale del 2010 che regalò il trofeo all'Inter di Benitez. Adesso, i due si sono ritrovati a Napoli, e Goran ha voglia di regalare ancora sorrisi al suo tecnico. Ore 12.15 Inizia la Conferenza Stampa. Arriva Goran pandev insieme a Guido Baldari e al Sindaco di Dimaro Romedio Menghini. Prima il saluto e i ringraziamenti ai giornalisti e una domanda per Goran: " Hai fatto tre ritiri a Dimaro, come ti sei trovato?" " Qui stiamo benissimo, si mangia bene, il campo è perfetto, il calore dei tifosi è fantastico, sono stato in ritiro con Lazio e Inter in Trentino, ma qui si sta davvero alla grande, complimenti" Su Benitez: " Il mister è sempre sereno, come l'ho conosciuto ai tempi dell'Inter, ma qui stiamo a Napoli ed è tutto diverso da prima. Nuovi stimoli, nuova squadra, nuovo modulo. Io sto bene, è importante che lo ascoltiamo. Lo dobbiamo seguire, lui è un vincente e ci aiuterà a vincere" Nuovi arrivi: Fino ad ora abbiamo acquistato

giocatori forti e di esperienza internazionale che hanno fatto esperienza in Champions e in Uefa, e speriamo che ne arrivino anche altri. Quest'anno il campionato è lungo, c'è spazio per tutti e mi aspetto un anno difficile, ma noi daremo il massimo" Il Gruppo: Il gruppo è forte e adesso c'è tanta esperienza in più. Le partite che abbiamo sbagliato come Bologna e Sampdoria in casa che ci hanno fatto perdere lo scudetto adesso le affronteremo con più esperienza. Per vincere non bisogna battere solo le grandi squadre, ma anche le squadre più piccole." La posizione in campo: "A me fa piacere giocare dietro la seconda punta, mi trovo benissimo. A Napoli ci sono tante pressioni, ma il gruppo è cresciuto tanto e non deve sentirle. I tifosi si aspettano tanto. Abbiamo vinto poco fino ad ora, solo una Coppa Italia, ma ci impegneremo per portare a Napoli grandi trofei" "Il Mister chiede molto di stare corti e pressare subito. Avanti abbiamo giocatori molto forti e veloci. Stiamo lavorando da una settimana, ascoltiamo le indicazioni del mister. Siamo tutti pronti a dare il massimo " Cavani: "Cavani ha dato tanto, Ha fatto tanti gol e dobbiamo solo ringraziarlo. Ora tocca a noi dare il massimo per non rimpiangerlo. Sui piazzati, stiamo lavorando, ma decide il mister. La Juve ha preso grandi giocatori. Due campioni, è la squadra da battere, ma vediamo, il campionato è lungo. La Champions: " Il mister l'ha vinta e ha giocato una finale. Per noi questo è importante. Le partite di Champions sono più facili di quelle di campionato perché le squadre se la giocano e vogliono vincere e non aspettano in difesa." Marek: "Mi trovo bene con lui è un fuoriclasse. Sto giocando nello stesso ruol. E' importante avere alternative, ci integriamo bene in campo. E' bene avere tanti giocatori forti" Calaiò ieri ha giocato bene e fatto due gol, ma la società si sta adoperando per l'arrivo di un nuovo attaccante. Speriamo arrivi presto, cposì possiamo allenarci e provare in campo." C'è tanta gente e tanto entusiasmo, tocca a noi accontentare la gente e vincere. Una società come il Napoli deve puntare sempre al massimo. Mazzarri : "Ringrazierò sempre Mazzarri. E' stato lui a volermi qua. Ma ora è cambiato tutto. E' cambiato il modo di allenarci, la tattica, Mazzarri giocava in un'altra maniera. Dobbiamo dare tempo al mister di lavorare e conoscerci meglio e avremo soddisfazioni" "Siamo avvantaggiati in attacco. Abbiamo tanti giocatori che possono fare gol. Il gioco del mister mi piace. Giocare velocemente la palla." " In passato ho avuto un brutto infortunio alla caviglia e questo mi ha penalizzato un po' .Ho giocato anche con le punture ma non ho dato il massimo. Adesso ho imparato che se non si è in perfetta condizione fisica è meglio non giocare" "Il mister ci chiede di dare il massimo, di fare pressing e di aiutare anche il centrocampo. Le squadre che arrivano a Napoli ci aspettano. Se noi tutti 5-6 davanti andiamo in doppia cifra di certo non si sente la mancanza di Cavani. Sono arrivati tanti giocatori di tecnica che vedono bene la porta" Roberto Sica

21/07/2013

PANDEV: VOGLIAMO VINCERE, IL GRUPPO È FORTE

A valle dell'allenamento mattutino, ha parlato in conferenza stampa Goran Pandev. le dichiarazioni del macedone sono state precedute dal ringraziamento ai presenti del Sindaco di Dimaro Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'attaccante del Napoli "Qui a Dimaro stiamo benissimo, io ho fatto altri ritiri in Trentino con la Lazio e con l'Inter ma devo dire che sono molto soddisfatto. Il campo e le strutture sono eccellenti, cosi come lo è l'albergo ove tra l'altro si mangia molto bene Benitez, dall'alto della sua esperienza, è sempre sereno, ma non è il caso di fare paragoni con la precedente esperienza all'Inter, ora è tutto diverso. L'importante è che noi lo ascoltiamo. La società ha acquistato giocatori forti e speriamo che anche ltri ne arrivino perche' dobbiamo portare un trofeo a Napoli. Ci sono tre competizioni, tante gare e quindi c'e' spazio per tutti. Non dovrà più succedere di perdere punti con le cosiddette piccole, anche se si gioca male, quelle sono partite da vincere perche' poi si rivelano decisive per il trionfo finale. Il fatto di dover vincere non genera pressione ma solo stimoli, abbiamo un gruppo forte e con la guida di Benitez non abbiamo alcuna paura. Lui ci chiede di stare molto corti in campo e di pressare subito. Dobbiamo ringraziare Cavani per quello che ha fatto ma guardare avanti con fiducia, la Società prenderà attaccanti ma adesso abbiamo Calaio' che ieri ha fatto due gol. Marek Hamsik è un fuoriclasse ed anche se io preferisco giocare alle spalle della prima punta, la scorsa stagione spesso siamo scesi in campo contemporaneamente con grandi risultati. Mertens e callejon sono calciatori che "vedono " la porta e che insieme a quelli che già ci sono aumenteranno la pericolosità del napoli in zona offensiva." Antonello Giannetti

21/07/2013

NAPOLI: UFFICIALE L'ACQUISTO DI ALBIOL

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Raul Albiol. Il 27enne difensore spagnolo arriva dal Real Madrid ed ha firmato un contratto di quattro anni. - LA SCHEDA - Raul Albiol Tortajada è nato a Vilamarxant, in Spagna, il 4 settembre 1985. Ha iniziato nel 2002 nel Valencia Mestala, squadra satellite del Valencia, con 49 presenze e 5 gol. Nel 2004 il trasferimento al Getafe con 17 presenze stagionali a causa di un infortunio. Suo un gol segnato, peraltro, in un derby contro il Real Madrid. Con il Valencia, in quattro anni, tra il 2005 ed il 2009, ha collezionato 131 presenze nella Liga segnando 6 gol. Nel 2009 il passaggio al Real Madrid dove, in queste ultime quattro stagioni, ha giocato 79 partite con un gol. Nelle coppe europee, tra Valencia e Real Madrid, vanta 49 presenze con 2 gol tra Intertoto, Europa League-Coppa Uefa e Champions League. Nel suo Palmares ci sono la Liga-2011/12 e la Supercoppa Spagnola del 2012, vinte entrambe con il Real Madrid, e due coppe di Spagna, vinte con il Valencia, nel 2007/08, e con il Real Madrid, nel 2010/11. Nel 2003/04 ha giocato una partita nella Coppa Uefa vinta dal Valencia. Oltre alle 8 presenze con la Under21, vanta 40 presenze con la Nazionale maggiore con la quale ha vinto due campionati europei, nel 2008 e nel 2012, ed il Campionato del Mondo, in Sud Africa, nel 2010. Fonte: SSC Napoli

21/07/2013

NAPOLI: A DIMARO SEDUTA POMERIDIANA MADE IN SUD

Seduta di allenamento pomeridiana per il Napoli .Gli azzurri dopo l'allenamento di questa mattina sono tornati in campo alle ore 17. Ad allietare la seduta presenti a bordo campo tutti i protagonisti di Made in Sud con Gigi&Ros e Fatima Trotta che saranno protagonisti questa sera nella piazza di Dimaro con uno spettacolo per tutti i tifosi presenti a Dimaro. Dopo una fase di riscaldamento, la squadra si è divisa in vari gruppi, provando con il pallone i movimenti difensivi e i movimenti del nuovo modulo. A seguire partitella con possesso palla a metà campo con due tocchi diretta dal vice Fabio Pecchia e poi dopo tutti in palestra con ripetute di flessioni e addominali. Infine stretching e corsetta di scarico finale. Questa sera in piazza lo spettacolo di Made in Sud. Domani seduta mattutina. Roberto Sica

21/07/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A DIMARO

Tutto pronto per la seduta pomeridiana di allenamento del Napoli. Tribune come sempre gremite in ogni ordine di posti ed entusiasmo alle stelle dei supporters azzurri. In campo gli uomini dello staff di Benitez stanno "preparando" il campo con le attrezzature necessarie per consentire le esercitazioni previste dal programma. La squadra compatta inizia ad effettuare un paio di giri di campo per poi disporsi su due file e dare il via a qualche esercizio di riscaldamento sempre enza l'utilizzo del pallone. La rosa viene suddivisa in tre gruppi per dare il via ad esercitazioni 4 vs 4 sul posizionamento da tenere in fase di non possesso. Gli attaccanti devono cercare di trovare lo spazio utile per il passaggio filtrante al compagno situato alle spalle dei 4 che si oppongono con un movimento coordinato. Terminata l'esrcitazione il gruppo si ricompatta a centrocampo per poi suddividersi nuovamente. Partitella undici contro undici, blu contro arancioni, giocata in una sola metà campo, a quattro porte. E' finita 2-0 per gli arancioni con reti di Callejon e Mertens. Ultimata la partitella, i calciatori si dirigono all'interno della palestra, posta a bordo campo, per effettuare ulteriori esercitazioni fisiche. Un gruppo si porta all'esterno e lavora aterra con flessioni ed esercizi di potenziamento. Dopo una abbondante razione di addominali, chiusura con giri di campo a passo breve Antonello Giannetti

22/07/2013

NAPOLI: SETTIMANA DECISIVA, ENTRA IN SCENA DE LAURENTIIS.

La prima amichevole ha avuto il valore di una sgambatura, e cercare di dare particolari significati a 90 minuti giocati in piena preparazione atletica, contro un gruppo di volenterosi avversari, farebbe sorridere gli esperti di tattica e anche i tifosi, accorsi esclusivamente per applaudire i calciatori e non certo per lanciarsi in valutazioni frettolose. Massimo impegno da parte di tutti gli uomini scesi in campo, ma è chiaro che il Feralpisalò era squadra troppo morbida per valutare come e quanto il nuovo credo tattico imposto da Benitez stia entrando negli automatismi mentali della squadra. Grande entusiasmo intorno al nuovo Napoli, anche se cresce l'attesa per la scelta di attaccante e portiere che dovranno sostituire Cavani, già al PSG, e De Sanctis, ormai prossimo all'addio, tanto da non essere stato nemmeno convocato per la prima amichevole. Potrebbe sfumare Damiao, così come è accaduto per Julio Cesar. Sempre complesse, le trattative di calciomercato diventano ancor più imprevedibili quando si tratta di calciatori sudamericani. Resta nel mirino Higuain, ma anche qui la faccenda non è per nulla semplice e gli scenari immediati non fanno intravere soluzioni rapide. Il Napoli è comunque 'sul pezzo' e riuscirà a chiudere sicuramente al momento giusto con un centravanti di grande qualità. Tra i pali, a meno di colpi di scena dovrebbe arrivare Pepe Reina. Esperienza e classe da vendere, il portiere non è certamente un ripiego rispetto a Julio Cesar, ma addirittura rappresenta la prima scelta di Benitez, che lo conosce benissimo e lo ritiene l'uomo giusto per affiancare Rafael, con cui si giocherà il posto da titolare. E' stato intanto ufficializzato l'acquisto di Raul Albiol, difensore di grande affidamento che darà sicuramente uno spessore importante al reparto arretrato. Non basta chiaramente, e allora arrivano, puntuali, le rassicurazioni di De Laurentiis che con la sua solita tranquillità afferma, rivolegendosi ai tifosi: "Vi divertirete". Poche parole, che racchiudono significati profondi e confortano le attese del pubblico e di Benitez. Donatello Giannetti

22/07/2013

NAPOLI: GLI AZZURRI AL LAVORO, PROVATI SCHEMI E CALCI PIAZZATI

Tutto pronto al campo di Carciato per la seduta di allenamento mattutina del Napoli. I collaboratori di Benitez hanno già "preparato" il campo per lo svolgimento delle esercitazioni previste dal programma. Squadra in campo in perfetto orario, subito a colloquio con Benitez a centro campo per poi dare inzio alla fase di riscaldamento con un giro di campo a passo breve. Anche oggi, il pallone fa la sua comparsa da subito. I giocatori, divisi in tre gruppetti, danno vita ad un torello ad un tocco, terminato il quale si riparte con esercizi fisici. I portieri si allenano con esercizi specifici (prese alte, tiri dalla distanza, rigori. Bravo Calaio' in questo fondamentale. L'arciere ne ha realizzati alcuni davvero di pregevole fatturamentre Anche Vitale, con Sepe tra i pali ne mette a segno uno. il gruppo, nell'altra metà campo, da' vita ad una partitella, nella metà campo, con un massimo di due tocchi con uomo jolly, in pettorina arancione che gioca con la squadra che al momento è in possesso della palla. Corti,compatti e pressing asfissiante, questi i dettami tattici di Benitez che i calciatori applicano in campo con costanza e sano agonismo. Adesso Benitez fa provare gli schemi offensivi in 10 contro 9, con Rafael a difendere l'unica porta. la palla "gira" con buona velocità, sempre alla ricerca della giocata sull'out mentre chi difende, tenta di conquistare la sfera per poi ripartire velocemente. Dopo un rapido conciliabolo con la squadra, Benitez inverte attaccanti e difensori. Adesso sono i calciatori in pettorina gialla che dovranno tentare di "infilare" Rafael. L'impresa pero' non riesce a nessuna delle due formazioni che, a turno, hanno attaccato e quindi la contesa, se cosi si puo' dire, simpaticamente, termina con il punteggio di 0 - 0. Squadra ancora divisa in due gruppeti che si affronatano in due partitelle, a campo ridotto ma a due porte. Azioni veloci, con Hamsik in grande evidenza, come sempre. Da applausi alcune reti realizzate dallo slovacco con i suoi proverbiali inserimenti. Molto interessantianche alcune giocate di Insigne, che ha dato sfoggio della sua grande tecnica di base. Gran finale con punizioni dal limite, con Mertensche ha confermato quanto già si sapeva e cioe' che sui calci piazzzati è davvero temibile. splendide un paio di punizioni calciate dall'ex Psv che hanno terminato la loro corsa in fondo alla rete.

22/07/2013

DIMARO: DECIMO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI

Decimo giorno di allenamento a Dimaro per il Napoli. Gli azzurri, iniziano La squadra è entrata in campo alle ore 10. Come di consueto ingresso sul terreno di gioco tutti in fila guidati da mister Benitez e da Josè Callejon. Un giro di campo per iniziare e poi riscaldamento con il pallone con torello e passaggi. A seguire partitella a metà campo con due tocchi. I portieri lavorano a parte insieme al preparatore Vicente Javier Valero Berchili. C'è anche Morgan De Sanctis sempre acclamato dai tifosi presenti a Dimaro. Sanctis sempre acclamato dai tifosi presenti a Dimaro. Benitez ha diviso il terreno di gioco in due campi con partitella 7 contro 7: da una parte i gialli contro i blu, dall'altra arancioni contro i bianchi. In evidenza Lorenzo Insigne con tre reti, tra cui uno in spaccata ed uno pregevolissimo con tiro a giro all'incrocio dei pali, bene anche Goran Pandev, a segno dopo un'ubriacante serpentina, il solito Marek Hamsik e il belga Drees Mertens, che si è fatto apprezzare per la sua rapidità. Ottimi interventi per il portiere brasiliano Rafael. Nel finale di allenamento si sono soffermati a calcioare le punizioni Hamsik, Inler, Dzemaili e Callejon, sotto gli occhi vigili di Rafa Benitez, pronto a dispensare consigli su come calciare. In evidenza Callejon, cautore di pregevoli punizioni. Intanto Maggio e Gargano reduci dalla Confederation Cup, si aggregheranno alla carovana al rientro a Castelvolturno. Roberto Sica

22/07/2013

SERIE A: LUNEDI I CALENDARI

Lunedì 29 luglio ci sarà la presentazione del calendario della Serie A Tim 2013/'14, che partirà sabato 24 agosto, con i primi anticipi. La stagion si chiuderà il 18 maggio 2014. La Redazione

23/07/2013

IL RIPOSO DEI GUERRIERI E' DOLCE IN VAL DI SOLE

I tifosi napoletani non hanno abbandonato la Val di Sole e la loro squadra del cuore neanche nel giorno di riposo concesso da Rafa Benitez ai suoi giocatori. In verità anche oggi gli azzurri si sono allenati di buon mattino a Carciato in uno stadio ancora strapieno di piccoli e grandi fans. Sabato in più di tremila allo stadio per l'amichevole con il Feralpi Salò. Domenica Dimaro invasa da quasi cinquemila appassionati del Napoli. Un amore infinito, una passione travolgente, una fede senza eguali, sempre educata e corretta. Sia in occasione della presentazione ufficiale della squadra di sabato sera, quando i vice campioni d'Italia hanno sfilato in passerella sul palco della Madonna della Pace, ad uno ad uno introdotti da Raffaele Auriemma, telecronista–tifoso delle dirette di Mediaset. Sia ieri durante l'indovinato spettacolo di Made in Sud, alla presenza del presidente Aurelio De Laurentiis e della sua gentile signora col nipotino John sulle ginocchia. La piazza sempre piena, calorosa ed entusiasta. Gente alle finestre e ai balconi, cori e bandiere, una festa per tutte le età. Aurelio De Laurentiis ha lasciato in elicottero di buon'ora stamattina la Val di Sole: sembra si sia preso anche lui un giorno di svago ma già in serata sarà di ritorno a Dimaro. Il gruppo più numeroso della squadra ha raggiunto dopo mezzodì Malga Zeledria, al passo Campo Carlo Magno, dove ha pranzato in allegria. Tra loro Gamberini, Berhami, Calaio', Hamsik, Mesto, Pandev, Inler, De Sanctis, Callejòn, Cannavaro, Mertens e Dossena. Un trionfo dei prodotti tipici del Trentino: dal Casolet, il formaggio della Val di Sole, ai finferli e porcini, i funghi più prelibati di questi magnifici boschi. Lorenzo Insigne invece ha preferito una colazione con la famiglia al ristorante napoletano La Spleuza di Monclassico, dove la squadra aveva festeggiato già mercoledì il compleanno di Britos. Lorenzo ha rispettato in pieno la dieta: una bella insalata e acqua minerale, nessuno strappo alla regola. Fernandez si è dato alla pesca al lago e ha twittato: "Tarde libre! A pescar con la banda, musica y mates". Mentre Rafa Benitez nel pomeriggio ha lasciato lo Sport Hotel Rosatti solo per raggiungere Cogolo di Pejo dove ha assistito con l'intero staff tecnico e il ds Riccardo Bigon all'allenamento della Primavera di Gianpaolo Saurini anche lei ospite da ieri della Val di Sole. E i giornalisti? Anche loro hanno approfittato della giornata di mezzo riposo per raggiungere in processione la casetta nel bosco, lassù a quota 1814 metri, e affollare la Malga Stabli che si affaccia alle Dolomiti di Brenta. Uno paesaggio vertiginoso in una splendida giornata di sole. Ospiti dell'organizzazione locale, intrattenuti dal sindaco Romedio Menghini, animatore della festa, e dal presidente dell'azienda per il turismo Alfredo Ravelli, oltre che dal vice sindaco Fabio Albasini e il direttore dell'ApT Attilio Gregori. Poche ore di relax ma piene: taglieri di speck e salumi, risotto ai mirtilli, gnocchi ai finferli, polenta e spezzatino, yogurt gelato naturale con frutti di bosco. E il grappino da Mino a Ortisè, in una tipica cantina solandra. Tanta allegria e tanta musica. E qualche bicchiere di Teroldego che ha aiutato anche i più timidi a sciogliersi nello scatenato karaoke ideato dal pittoresco Tony. E il mercato? Sembra che anche lui si sia preso un giorno di pausa. Ernesto Bronzetti, uno di quelli che di affari e di compravendita ne sa una più del diavolo, ha disilluso i tifosi napoletani: "Non arriverà né Damiao né Higuain", ha dichiarato. E allora chi? "Un venticinquenne", e tutti si sono messi a cercare l'ago nel pagliaio su Google. Risultato? Poca roba. A parte gli inavvicinabili Benzema, Aguero e Lewandowski. Forse anche Doumbia, livoriano del Cska di Mosca, già inseguito a suo tempo da Bigon. E comunque una buona notizia c'è. E non solo di colore. Alessio Gionta, sedicenne di Dimaro, farà parte della grande famiglia di Aurelio De Laurentiis che nei prossimi giorni potrebbe tesserarlo e assegnarlo agli Allievi. Intanto il portierino della Val di Sole si allena da ieri con la Primavera. Fonte: Ufficio Stampa NICER SRL

23/07/2013

NAPOLI: TREQUARTISTI, CLASSE E GOL AL SERVIZIO DELLA SQUADRA

Continuano le fatiche estive del Napoli in quel di Dimaro sotto lo sguardo vigile di Benitez e del suo staff. In attesa di conoscere il nome del calciatore che sostituira' Cavani al centro dell'attacco, il tecnico iberico in questi giorni si sta concentrando particolarmente sugli elementi che compongono la trequarti. Lo scorso anno con Cavani il Napoli adottava un modulo tattico che ne esaltava le caratteristiche di bomber, mentre quest'anno il nuovo sistema di gioco prevede che l'attaccante, oltre a finalizzare l'azione, avra' il compito di trattenere palla per far salire la squadra o venire incontro mentre uno dei trequartisti si inserisce negli spazi che si creano. Le premesse lasciano ben sperare se si considera che il Napoli, in quel reparto, puo' contare su elementi del calibro di Hamsik, di Callejon, dei brevilinei Mertens ed Insigne che hanno tra le proprie caratteristiche quella di tagliare verso la sedici metri avversaria. Inoltre Pandev costituisce un'alternativa tattica per Benitez in quanto il macedone puo' occupare la posizione di centrale a ridosso dell'attaccante nello schieramento di partenza oppure fungere da seconda punta qualora il tecnico decidesse di variare l'impianto tattico. Insomma dalla cintola in su, in attesa del grande nome, Benitez puo' dormire sonni tranquilli grazie all'ottimo lavoro svolto di concerto con il Direttore Bigon. Antonio Rea

23/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, VAL DI SOLE...VAL D'AMORE

Proseguono gli allenamenti in Val di Sole nella deliziosa località di Dimaro: il Trentino in questi giorni respira aria di Napoli per la mole di tifosi, circa 4000, accorsi per stare accanto ai propri beniamini. Dopo una giornata di riposo, mister Benitez è pronto per un nuova "lezione": ripetere schemi e modulo. Lo fa con estrema naturalezza sotto lo sguardo della tifoseria che ha ben compreso l'arduo compito: cambiare mentalità sarà la vera impresa dei nostri calciatori, tutti dovranno calarsi in nuove parti, al San Paolo andrà di scena la compagnia partenopea, e tutti stanno scaldando mani e tamburi per lunghi applausi e tam tam di soddisfazione ! Si avverte nell'aria raffinata di Dimaro la sensazione del nuovo avvento, la tifoseria è entusiasta dell'allenatore…"è nu Rè" commentano i sostenitori napoletani sul prato di gioco. Dopo la presentazione della squadra, si attendono altri innesti importanti: Bigon e il presidente De Laurentiis stanno per calare l'asso nella manica, in queste ore scoccheranno le campane azzurre… "habemus novum athleta" questo è quello che la tifoseria attende, altro che fumata bianca ! Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, questa mattina si è svegliato sereno e ha risposto ai tanti amici rimasti in città mandano una mail dal suo immancabile tablet… "guagliù…sto verenn' cose belle, don Rafè ce portarrà lassù…chist'è l'anno ca toccamm' 'e stelle" !! Click, mail partita con notifica di lettura... Già, la sfida è lanciata, anche il nostro Marek Hamsik l'ha detto molto chiaramente; e a breve ci saranno i sorteggi del campionato di serie A, i Fedelissimi sono tutti ansiosi di conoscere quando il Napoli sfiderà i rivali campioni d'Italia…che ci volete fare…'a tennimm semp'a mente...è na storia antica assaje…cchiù pensamm alla Juventus… cchiù nun ce arrendimm maje" ! Sta per avere inizio la seduta d'allenamento degli azzurri, tutti si apprestano a prender posto tra gli spalti; a rilento ma puntuale giunge anche il saggio don Gennaro..."me tremmano 'e parole, faciteme passà, annanz' va stu' core, d'ammore vò parlà" ! Amici miei, è così: ogni giorno li attendiamo…per dir loro con affetto…l'hai capito che V'amiamo ?? solo a vuje tenimm' 'mpiett' !! Forza Napoli Claudio d'Orlando

23/07/2013

SERIE B: IL PUNTO SUL MERCATO

Continuano le manovre di mercato anche per le compagini impegnate nel prossimo campionato cadetto. Il Cittadella ha annunciato ufficialmente l'arrivo del l'attaccante Leonardo Perez proveniente dal Pisa con la formula della compartecipazione ed il difensore Marino proveniente dal Varese ma con un passato con Juve Stabia, Ascoli e Reggina. La Ternana ha preso il giovane portiere Andrea Sala proveniente dalla Pro Patria. Il giovane Baldan con un passato nelle giovanili del Milan passa dalla Nocerina alla neopromossa Latina. La Reggina prolunga il contratto con il difensore Adejo fino al 2016. Il Pescara cede due giovani Petrella e Lulli al Teramo. Il Carpì si affida ad un figlio d'arte ingaggiando Alessandro De Vitis. Domenico Paradiso

23/07/2013

GLI AZZURRI IN CAMPO A DIMARO PER LA SEDUTA MATTUTINA

Come di consueto, alle ore 10 prende il via la seduta di allenamento mattutina del Napoli. Un sole tiepido riscalda il campo di Carciato, che come sempre è invaso dai festanti tifosi azzuri, sempre desiderosi di vedere all'opera i propri beniamini. Breve conciliabolo con Benitez al centro del campo e poi il gruppo inizia con la fase di riscaldamento. Giro di campo a passo breve e poi esercizi ginnici in ripetute. I portieri lavorano con il preparatore specifico e in questi primi minuti si dedicano alla parte atletica. Poi ecco la comparsa del pallone mentre il gruppo è ancora impegnato nell'esercitazione atletica nella quale ogni calciatore deve tentare di "prendere" il compagno che invece cerca di sfuggirgli con scatti e finte. Una sorte di torello senz ail pallone, teso probabilmente all'imprinting della mentalità dell'effettuazione del pressing sebbene gli avversari non siano in possesso della sfera. Completata questa fase, anche il gruppo inzia a lavorare con il pallone. Pettorine gialle, arancioni e maglia blu, tutti impegnati in esercitazione tecnico-tattica per effettuare pressing a tutto campo sui portatori di palla. Breve pausa e riunione a metà campo con Benitez ed il suo staff che foniscono ulteriori indicazioni al gruppo prima di riprendere l'esercitazione. I portieri intanto si esercitano sulle uscite basse a terra.Va in scena una nuova esercitazione. A rotazione, quattro attaccanti contro due difensori, per provare gli schemi offensivi. La prima rete, bellissima, la mette a segno Insigne. Benitez fischia lo stop, mostra i movimenti corretti da effettuare e fa ripartire la prova. Splendida rete di Pandev che conclude dopo aver dribblato il difensore. A segno anche Mertens, Dzemaili con tiri di pregevole fattura. Ancora una partitella, arancioni contro gialli e due jolly in maglia bianca. Si gioca in tre quarti di campo. Subito due reti, Mesto da una parte e un'autorete di Dossena dall'altra. escono gli arancioni, entrano i blu. Cambia repentinamente l'esercitazione. La porta "mobile" viene portata a centrocampo, accorciando cosi il rettangolo verde. Insigne in bella evidenza, come sempre. Il talento azzurro sigla un super gol, subito imitato da Calaiò che supera un paio di difensori, il portiere e poi deposita in rete con un tocco di sinistro. Ultimta la partitella, la squadra effettua alcuni esercizi ginnici a terra e cosi si chiude la seduta mattutina. Appuntamento fissato per oggi pomeriggio. Antonello Giannetti .

23/07/2013

TWEET DI DELA: ZUNIGA RESTA

Il Presidente De Laurentiis ha scritto un tweet inerente al calciatore Zuniga. Ecco il testo del messaggio comparso sul sito ufficiale della SSC Napoli: "Zuniga è un giocatore del Napoli. Ha dato tanto alla maglia e continuerà a farlo". Dopo aver più volte confermato che il colombiano sarebbe rimasto al Napoli, il Presidente ha inteso evidentemente spazzare via ogni voce di calciomercato. La Redazione

23/07/2013

DIMARO: UNDICESIMO GIORNO. SCHEMI TATTICI E PARTITELLA PER GLI AZZURRI

Undicesimo giorno di allenamento a Dimaro per il Napoli di Rafa Benitez. Gli azzurri che ieri hanno svolto una seduta di allenamento mattutina, nel pomeriggio hanno avuto una mezza giornata di riposo. Oggi si ricomincia con doppi allenamenti. Squadra in campo alle ore 10 sul campo sportivo di Carciato. Il primo ad entrare in campo alle 9.55 è stato mister Benitez, insieme a Blerim Dzemaili. L'allenatore spagnolo non perde occasione di dispensare consigli ai suoi giocatori. Dialoghi personalizzati e suggerimenti per ciascun giocatore, così com'è avvenuto anche ieri in occasione delle prove su calci piazzati. Questa mattina la squadra, dopo la fase di riscaldamento con giri di campo ed esercizi di mobilità e ha svolto una partitella a metà campo. A seguire , Benitez ha provato una serie di schemi con il pallone, con azioni di gioco da destra e da sinistra, attacco contro difesa. Tra i più in forma Gigi Vitale, Callejon, che si è dimostrato già in grande forma e bravo in fase di finalizzazione, e Lorenzo Insigne, sempre puntuale in zona gol, e autore di pregevoli giocate. Ancora tanto gioco col pllone con la partita a metà campo. Oltre 15 minuti di partita gialli contro arancioni. In gran forma anche il portiere Rafael autore di pregevoli parate e di un intervento di grande reattività su Marek Hamsik. Dall'altro lato, a difendere la porta c'è Morgan De Sanctis. Terminata la partita, tutti a rinfrescarsi, prima di una seduta di Stretching a metà campo. Concluso l'allenamento qualche giocatore resta sul terreno di gioco. In particolare Lorenzo Insigne che resta a dialogare con Rafa Benitez per oltre 10 minuti, a conferma del buon rapporto che si è già instaurato tra il tecnico spagnolo e il fantasista azzurro. Rafa, segue meticolosamente Insigne e dispensa consigli al giovane giocatore azzurro. Oggi pomeriggio alle 16 presentazione della campagna abbonamenti 2013-14 al Teatro di Dimaro. Alle 17 si torna in campo per la seduta pomeridiana. Roberto Sica

23/07/2013

NAPOLI: PRESENTATA LA NUOVA CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013-14

La Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2013-14 avrà inizio mercoledi 24 Luglio 2013 alle ore 10.00. Ad illustrarne le modalita', le informazioni e la peculiarità è Alessandro Formisano, Head of Operation Sales e Marketing azzurro in conferenza a Dimaro: "La campagna abbonamenti partirà domani ed i prezzi sono assolutamente invariati. La notizia importante, consolidata da ormai 4 anni, è che i prezzi sono sempre gli stessi. Questa è una scelta che testimonia il rispetto e l'affetto che il Club ha dei suoi tifosi più fedeli". "Inoltre, da sempre, i nostri abbonamenti possono essere acquistati dilazionando il prezzo in 12 mesi a tasso zero grazie alla collaborazione di Prestitempo per consentire a tutti la possibilità di accedere allo stadio". "L'abbonamento può essere acquistato da chi ha la Tessera del Tifoso ma ci si potrà abbonare anche acquisendo il voucher elettronico o la Club Away Card. Non sono scorciatoie per evitare tutti i controlli disposti dal Ministero degli Interni, perché restano invariati i motivi ostativi di rilascio, ma una possibilità di avere con un immediatezza l'abbonamento o il biglietto singolo per le partite casalinghe durante il campionato. Anche per chi acquista l'abbonamento con il voucher o la Club Away Card può usufruire con la rateizzazione a 12 mesi". "Il Napoli dà il diritto di prelazione ai vecchi abbonati per acquistare l'abbonamento per lo stesso posto acquisito in passato. Il diritto di prelazione durerà fino al 31 luglio. Ma allo stesso modo anche coloro che vogliono abbonarsi per la prima volta potranno comunque acquistare l'abbonamento sin dal 24 luglio per i posti non coperti da prelazione. I posti liberi sono tanti perché l'anno scorso di sono abbonati 11.000 persone. Dal primo agosto poi l'acquisto dei vari settori sarà libera". "Abbiamo 1100 ricevitorie adibite alla vendita in tutta Italia e questo ci dà la possibilità dell'immediatezza. C'è anche un elenco di ricevitorie Lottomatica attive nella zona di Fuorigrotta, quindi molto pratiche per chi abita in zona stadio. Si ricorda che l'abbonamento è un titolo personale e non può essere ceduto, altrimenti si rischiano pene severe previste dal Daspo". "Gli abbonamenti daranno anche la possibilità di esercitare prelazione sui biglietti Champions e questa è anche una ottima motivazione per chi fosse indeciso se abbonarsi o meno. Verrà anche confermata l'iniziativa della Tribuna Family che darà la possibilità alle famiglie di entrare allo stadio per un percorso preferenziale, senza passare ai tornelli, ed è un modo per tutelare la serenità delle famiglie allo stadio. Voglio sottolineare – chiude Formisano - che il Napoli mette anche a disposizione un significativo numero di biglietti per le scuole, come iniziativa a favroe dell'assessorato delle politiche sociali. E gestiremo questo flusso di tagliandi anche per la prossima stagione". Anche per questa stagione, in base alle disposizioni del Ministero dell'Interno, l'emissione dell'abbonamento sarà possibile per i soli possessori della Tessera del Tifoso. Sempre a partire dal 24 Luglio, tutti coloro che non sono titolari della Tessera del Tifoso «Club Azzurro card» e che vogliono sottoscrivere comunque un abbonamento SSC Napoli per la stagione 2013-14 possono richiedere l'emissione del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card valido per le 19 gare casalinghe di campionato, realizzato con la collaborazione di Lottomatica. I titolari di "Club Azzurro Card" potranno caricare l'abbonamento, in via digitale, direttamente sulla propria tessera che sarà utilizzata dagli abbonati per accedere allo stadio. In aggiunta, ad ogni abbonato verrà rilasciato un tagliando/contrassegno nominativo con l'indicazione di settore, Fila e Posto che il titolare dell'abbonamento dovrà conservare e portare sempre con sé allo stadio ed esibire, unitamente alla tessera, ad ogni richiesta di steward o agenti delle Forze dell'Ordine. Il Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card è invece un titolo di accesso allo stadio, dotato di codice a barre, che già contiene le indicazioni di Settore, Fila e Posto. Il voucher elettronico ha il vantaggio di non avere costi per il tifoso e di essere rilasciato immediatamente. Ha invece lo svantaggio di non consentire l'acquisto dei biglietti per le trasferte e di non poter usufruire di tutti i potenziali vantaggi concessi dal programma "Tessera del Tifoso" . Il Voucher Elettronico infatti, pur avendo le stesse caratteristiche base di sicurezza della Tessera del Tifoso, non è in nessun caso sostitutivo e/o integrativo della tessera del Napoli, "Club Azzurro Card", disciplinata da specifica normativa tesa a riconoscere al titolare diverse finalità. PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACQUISTO DEL VOUCHER ELETTRONICO Prima dell'emissione della Card, il sistema di biglietteria automatizzata della LIS (LisTicket) invierà al Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all'autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), LisTicket potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Il Voucher Elettronico, NON potrà essere rilasciato a soggetti: destinatari di provvedimenti di cui all'art.6 della Legge N.401 del 13 dicembre 1989 (divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - DASPO); sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla Legge N.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità); che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive; Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a LIS Ticket la rettifica dell'autorizzazione ed il voucher verrà disattivato per l'accesso allo stadio. PREZZI DELL'ABBONAMENTO/VOUCHER ELETTRONICO PER LA STAGIONE 2013-2014 La SSC Napoli è lieta di annunciare che i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione non subiranno aumenti. *Inclusa di ospitalità e parcheggio; solo 40 posti disponibili in vendita esclusivamente presso lo Stadio San Paolo. N.B.: I ridotti sono riservati alle donne ed ai ragazzi fino a 16 anni, ovvero nati dopo il 24 Agosto 1997. PRELAZIONE E VENDITA Abbonamento con Tessera del Tifoso Club Azzurro Card L'abbonamento alla stagione 2013-14 potrà essere richiesto presso i Punti Plus e le Ricevitorie Lottomatica. Sono attualmente attive 1.100 ricevitorie in tutta Italia. La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.listicket.it. Nelle vicinanze dello stadio San Paolo o nelle zone limitrofe ci sono numerose Ricevitorie Lottomatica abilitatealla vendita dell'abbonamento 2013-2014: VIA GIACOMO LEOPARDI 122 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CAIO DUILIO 47 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CONSALVO 107/F - 80125 NAPOLI (NA) VIA DIOCLEZIANO 166 - 80125 NAPOLI (NA) VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 391 - 80125 NAPOLI (NA) VIA ANTONIO BECCADELLI 70 - 80125 NAPOLI (NA) VIA BAGNOLI 712 - 80124 NAPOLI (NA) VIA PARROCO GIUSTINO RUSSOLILLO 21 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CATENA 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CINTIA 44 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) Durante i primi 8 giorni, della Campagna Abbonamenti, dal 24 Luglio (alle ore 10.00) al 31 Luglio 2013 (alle ore 18.00),i vecchi abbonati stagione 2012-13 potranno esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto, presentando obbligatoriamente: la Tessera del Tifoso Club Azzurro Card il tagliando segnaposto nominativo della stagione 2012-13, o fotocopia dello stesso o abbonamento provvisorio 2012-13 oppure il Voucher Elettronico della stagione 2012-13. la scheda anagrafica dell'Abbonamento 2013-14 debitamente compilata e sottoscritta, che si può scaricare cliccando qui. Fotocopia del documento d'identità, da consegnare Anche quest'anno è possibile esercitare il diritto di prelazione attraverso il sito internet di LIS TICKET/ LOTTOMATICA, www.listicket.it. Le modalità di acquisto online potranno essere consultate direttamente sul sito www.listicket.it Il Botteghino n.6 dello stadio San Paolo (orari d'apertura: 9.00-13.00 e 14.00-16.00) sarà operativo solo per gli abbonamenti sottoscritti contestualmente al finanziamento. Prima di presentarsi in una Ricevitoria Lis Ticket per la sottoscrizione dell'Abbonamento è necessario che il richiedente stampi preventivamente il Modulo di Richiesta (Anagrafica) dal sito sscnapoli.it oppure dal sito Lis Ticket. Abbonamento con Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card Le vendite del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card inizieranno il giorno 24 Luglio alle ore 10.00unicamente presso il Botteghino n.5 dello Stadio San Paolo (aperto dal Lunedi al Sabato, 9.30 – 13.00 e 14.00 – 18.00). Durante i primi 8 giorni, dal 24 Luglio (alle ore 10.00) al 31 Luglio 2013 (alle ore 18.00), i sottoscrittori del Voucher Elettronico della stagione 2012-13 potranno esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto, presentando obbligatoriamente: Il Modulo di Rilascio del Voucher 2013-14, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile dal sitowww.sscnapoli.it o dal sito di Lis Ticket 1 foto formato tessera il Voucher Elettronico della stagione 2012-13, il tagliando segnaposto nominativo della stagione 2012-13, o fotocopia dello stesso o abbonamento provvisorio 2012-13 Fotocopia del Documento d'Identità, da consegnare. Fotocopia del Codice Fiscale. Il pagamento potrà essere effettuato con carta di credito o bancomat, assegno circolare oppure mediante sottoscrizione di un contratto di finanziamento. Prima di presentarsi al botteghino n.5 dello stadio San Paolo per la sottoscrizione del Voucher Elettronico è necessario che il richiedente stampi preventivamente il Modulo di Richiesta dal sito sscnapoli.it oppure dal sito Lis Ticket. Contestualmente anche i nuovi abbonati potranno acquistare il proprio abbonamento o Voucher Elettronico scegliendo i posti non occupati dagli abbonati dello scorso campionato. A partire dal giorno 1 Agosto 2013 (ore 16.00) la vendita sarà aperta a tutti SMARRIMENTO TESSERA DE TIFOSO Tutti coloro che hanno smarrito la propria Club Azzurro Card dovranno immediatamente comunicare il blocco della carta stessa telefonando dall'Italia al numero 800 90 21 22 e dall'estero al numero +39 02 34 98 01 31 fornendo il numero della carta (PAN) ed il codice di attivazione/blocco. Maggiori informazioni circa le modalità da seguire nei casi previsti possono essere consultate sul foglio informativo relativo alla carta Postepay New Gift consultabile sul sito di Poste Italiane all'indirizzo: http://www.poste.it/resources/bancoposta/pdf/trasparenza/FI_PNG.pdf FINANZIAMENTO La SSC Napoli informa che anche quest'anno la campagna abbonamenti del Napoli è arricchita da una preziosa attività: l'abbonamento o Voucher Elettronico può essere finanziato in 12 comode rate, grazie all'iniziativa realizzata in collaborazione con Deutsche Bank Easy. Deutsche Bank Easy è la nuova banca leggera di Deutsche Bank che offre soluzioni accessibili per le esigenze finanziare di base. Si propone di offrire un servizio a tutti i tifosi, soprattutto ai gruppi familiari, che desiderano sottoscrivere uno o più abbonamenti, portando le proprie famiglie allo stadio. DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO: Valido documento di riconoscimento (patente, carta d'identità o passaporto in corso di validità); N.B.: per i soli abbonamenti "Curva" occorrono 2 documenti di riconoscimento Codice Fiscale o Tessera Sanitaria entrambi plastificati (non sono ammesse copie cartacee scaricate da internet); Ultima busta paga se lavoratore DIPENDENTE; Modello UNICO 2013 con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate o ricevuta pagamento F24 se autonomo; CUD 2013 e "Comunicazione Mensile al Pensionato" del mese in corso (ex cedolino pensione); RID obbligatorio e coordinate IBAN (codice di 27 caratteri alfanumerici rilasciato dalla propria banca) TUTTI dovranno presentare la documentazione base necessaria prevista alla sottoscrizione dell'Abbonamento insieme alla propria Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" oppure la documentazione necessaria prevista per la sottoscrizione del Voucher Elettronico. In caso di sottoscrizione di Voucher Elettronico alle 19 partite casalinghe della SSC Napoli per la stagione 2013-14 non è necessario presentare la Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card". L'accesso al finanziamento sarà disponibile a partire dal 24 Luglio, esclusivamente presso il botteghino N.6 dello Stadio San Paolo dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14. 00 alle 16.00, tutti i giorni escluso sabato e domenica dove saranno disponibili per essere visionati prima dell'adesione anche i fogli informativi e le Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori forniti da Deutsche Bank Easy in adempimento alla normativa in tema di trasparenza. Fonte: SSC Napoli

23/07/2013

NAPOLI-GALATASARAY, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Galatasaray, primo match stagionale al San Paolo per l'Acqua Lete Cup di lunedì 29 luglio, ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 30 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso).

Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

23/07/2013

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A DIMARO. TECNICA, TORELLO E PALESTRA

Seduta pomeridiana per il Napoli. La squadra, dopo l'allenamento di questa mattina, caratterizzato da un lavoro tecnico tattico ha svolto successivamente partitella a campo ridotto 8 contro 8 con l'ausilio di uomini messi sul perimetro a fare da sponda. Chiusura con stretching Nel pomeriggio alle ore 17.00 tutti in campo. Dopo un giro di riscaldamento, esercizi ginnici e di mobilità, si passa al pallone. Tanta tecnica con passaggi, guida del pallone e torello sotto l'occhio vigile di Rafa Benitez e del vice Fabio Pecchia. Per Callejon lavoro differenziato con corsa a parte nella pista di atletica dell'impianto sportivo di Carciato. Tutti a lavorare in palestra. A fine seduta un gruppetto composto da Rafael, Colombo, Uvini, Inler, Calaiò e Radosevic, si intrattiene in campo a palleggiare e scherzare. A parte palleggiamo Tutino e Novothny, mentre Rafa Benitez, per oltre 20 minuti resta a dialogare con Dries Merteens. Domani doppia seduta. Roberto Sica

23/07/2013

NAPOLI: INSIGNE E INLER NON HANNO PAURA DI PARLARE DI SCUDETTO

Camminando per i vicoli stretti e ombrosi nel cuore di Dimaro ti aspetti da un momento all'altro che Lucia Mondella s'affacci al balcone, rigonfio di primule rosa e azzurre, o che Lorenzo Tramaglini scenda a balzelli le scale, sotto alle quali la legna è stata accatastata con un amore certosino. Angoli manzoniani che acquietano l'anima, anche se il lago di Como non è proprio da queste parti. Ma a proposito, come si chiamano gli abitanti di Dimaro? Un tempo per la gente degli altri tredici comuni della Val di Sole erano i "porchetini" perchè nessuno in Trentino possedeva tanti maialini come i dimaresi. Solandri sono invece i valligiani di un territorio che nulla nella leggenda ha a che fare con il sole. Semmai l'etimologia del toponimo Sol risale alla divinità celtica delle acque Sulis che i romani identificavano con Minerva: di qui l'abbondanza di fonti di acqua termale. Di sicuro però Minerva, dopo essersi rinfrescata alle cascate di Saent, sceglieva i prati di Dimaro per asciugarsi al sole visto che qui, come oggi, il temporale si sfoga altrove, magari sul Tonale, ed è girato intorno ai tetti e alle case del paese senza mai allontanarsi dai monti. Della Val di Sole è certamente innamorato il presidente che anche ieri solo per qualche ora si è allontanato da Dimaro ma non ha potuto rinunciare ad un'altra notte fresca e serena lontano dalla grande afa della pianura. Che poi lo Sport Hotel Rosatti sia diventato il centro nevralgico di tutte le operazioni di mercato che il Napoli sta compiendo in giro per il mondo e che Riccardo Bigon non abbandoni mai le sue stanze se non per il pranzo o la cena, è un altro discorso o, se preferite, un altro tassello che lo lega a filo doppio a questa splendida valle. Si parla tanto di Higuain e sempre meno di Ibrahimovic, che in verità Aurelio De Laurentiis non ha mai preso in considerazione. Semmai c'è Bigon che garantisce: Zuniga resta con noi. Tanto per tenere alla larga Juve e Inter. Mentre Maggio e Gargano, come il neoacquisto Albiol, hanno ottenuto da Rafa Benitez il permesso di prolungare le loro vacanze fino a domenica. Ovvero sia non raggiungeranno il ritiro in Val di Sole che si concluderà venerdì sera dopo l'amichevole delle 17.00 contro il Carpi, neopromosso in serie B. Rafa Benitez è un grandissimo maestro che dà lezioni private anche fuori orario. Ne sa qualcosa Dzemaili che dopo l'allenamento si è appartato per un buon quarto d'ora con il tecnico madrileno che gli spiegava dall'abc come si fa gol su calcio di punizione. E anche prima di andare a dormire l'ultimo pensiero lo regala attraverso il suo sito internet al Napoli. Come quello d'amore di domenica: "Credevamo d'aver visto tutto qui a Dimaro e pensavamo di avere un'idea esatta di ció di cui son capaci i nostri tifosi. Ieri abbiamo capito che ci stavamo sbagliando. La risposta in massa dei nostri sostenitori nella prima amichevole della stagione, che non solo hanno occupato le gradinate del Comunale ma anche tutta la parte di terra attorno al recinto, ha alzato nuovamente il livello. A proposito, complimenti ai nostri giocatori per il primo test della nuova stagione e agli avversari del Feralpi Saló. Tuttavia, il momento migliore della giornata è stata la presentazione massiccia in Piazza a Dimaro. Impressionante presenza quella dei tifosi. Per qualità e quantità. E' stata un'esperienza molto bella in cui abbiamo trovato molto sostegno, di cui abbiamo bisogno per la stagione. Grazie come sempre e ora dobbiamo andare avanti, abbiamo appena cominciato. E come sempre: Forza Napoli!". Doppio allenamento di nuovo oggi a Carciato nell'undicesimo giorno di raduno precampionato in Trentino nel quale non erano previsti incontri con i giornalisti se non per qualche esclusiva come quella a Lorenzo Insigne che davanti ai microfoni è molto timido e le parole anche da un inviato esperto come Marco Francioso di Mediaset devi toglierle con le tenaglie. Ha comunque ribadito che questa per lui sarà una stagione molto importante nella quale "dovrò prima convincere Benitez e poi Prandelli delle mie qualità. Perchè io al Mondiale in Brasile ci vorrei andare". Forza e coraggio. Quanto ai gol, più di dieci senz'altro, "ma l'importante, come ci ha chiesto il nostro allenatore, sarà che tutti gli attaccanti raggiungano la doppia cifra di reti". Non è scaramantico invece Gokhan Inler se tutti al Napoli parlano sfacciatamente di scudetto o di Champions come ha dichiarato a Silver Mele, telecronista di Sport Italia che per una notizia scalerebbe in bici anche due volte il Tonale, come per altro fa un giorno sì e l'altro pure. "Noi non dobbiamo avere paura di niente e di nulla", ha confessato spavaldo lo svizzero che del Napoli è diventato un anello forte della catena e al quale fa un baffo la scaramanzia. DOMANI – MERCOLEDì 24 LUGLIO 2013 10.00 Campo di Carciato - Allenamento mattutino Al termine dell'allenamento – foto e autografi con i Calciatori azzurri Andrea Dossena, Roberto Colombo, Valon Behrami e Marco Donadel 12.00 Teatro di Dimaro – Conferenza stampa di DZEMAILI Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

23/07/2013

NAPOLI: HIGUAIN, IL TOP PLAYER PER INFIAMMARE IL SAN PAOLO

Un Napoli ambizioso non solo nelle dichiarazioni e negli obiettivi per la prossima stagione, ma anche nella gestione della campagna acquisti, tanto da sedersi al tavolo delle trattative con un club titolatissimo come il Real Madrid per chiedere calciatori di qualità e non per cederli. E' questa la nuova politica societaria, seppur sempre con un occhio attento al bilancio. Giocatori giovani ma esperti, abituati alle pressioni e in grado di fare immediatamente la differenza. Potrebbe essere allora Higuain il top player chiamato a sostituire Cavani? Beh, la trattativa è sulla bocca di tutti, anche se in casa Napoli si mantiene un giusto riserbo sulla vicenda. Centravanti titolare del Real Madrid e della nazionale argentina, di origini francesi, 25 anni, fisico da corazziere e qualità tecniche notevolissime, fiuto del gol, capacità di fare la sponda, di saltare l'uomo in dribbling o in velocità, Gonzalo Higuain è noto con il soprannome di 'el pipita'. La sua media gol è davvero impressionante (un gol ogni 180 minuti circa), pur avendo giocato negli ultimi anni al fianco di un calciatore come Cristiano Ronaldo, che notoriamente non lascia molto spazio ai suoi compagni di reparto. Se il Napoli dovesse realmente concludere questa operazione la si potrebbe definire un capolavoro di strategia e tempismo. C'è grande attesa per capire come potranno essere superati gli inevitabili ostacoli di una trattativa così complessa, ma sembra che le volontà delle due società e del calciatore siano convergenti. Napoli, d'altronde, è la patria ideale degli argentini, sui quali esercita un fascino particolare per essere stata la città del loro idolo indiscusso, Diego Maradona. Higuain e il San Paolo, l'urlo della Champion's, il primo gol in maglia azzurra. A breve, tutto questo potrebbe essere realtà! Donatello Giannetti

24/07/2013

NAPOLI: IL MOSAICO PRENDE FORMA

Prosegue, tra il calore dei tifosi al seguito e sotto l'occhio vigile di Rafa Benitez, il ritiro azzurro a Dimaro. Corsa, esercizio fisico, lezioni di tattica e soprattutto tanto dialogo tra il tecnico ed i suoi giocatori, sia a livello di gruppo che individuale. Rafa non perde occasione per fermarsi a parlare con ognuno dei suoi calciatori per dispensare consigli e rendere ancor più forte un legame che sembra già unire il gruppo in maniera molto forte. Parallelamente continua il mercato, con il Presidente impegnato in prima linea. L'acquisto di Rafael e il probabile arrivo di Reina hanno definito il duo destinato a difendere la porta, Albiol rappresenta l'innesto difensivo di qualità ed esperienza, il duo Mertens e Callejon ha completato il gruppetto da cui scaturirà il trio da schierare alle spalle della punta che a sentire gli ultimi rumors dovrebbe essere Gonzalo Higuain. La trattativa per "el pipita" è ormai alle battute finali e se la cosa dovesse andare in porto, come sembra, sarebbe davvero un gran colpo. L'argentino è una garanzia. Parliamo, infatti, del centravanti del Real Madrid e della nazionale argentina, 25 anni, forte fisicamente e molto dotato tecnicamente, parliamo di uno abituato a giocare in Europa al fianco di un certo Cristiano Ronaldo. Insomma tutto procede a gonfie vele e le varie tessere del mosaico vanno via via collocandosi per dar vita al nuovo disegno, mentre le parole dello scatenato presidente "abbiamo comprato, compreremo, ci divertiremo", trovano conferme ogni giorno che passa. Massimo Ricca

24/07/2013

NAPOLI: PARTITELLA A DIMARO, IN GOL DZEMAILI

Tutto pronto al campo di Carciato per la consueta seduta di allenamento mattutina del Napoli. Il programma quest'oggi prevede una seduta mattutina e successiva conferenza stampa prevista per le ore 12 nella quale parlerà Dzemaili. Si inizia con un po' di riscaldamento. Il gruppo si muove compatto nell'effettuazione di un giro di campo "soft" e poi di alcuni esercizi ginnici Pochi minuti e poi compare il pallone. Un gruppo di giocatori prova gli schemi offensivi in una partitella in una sola metà campo mentre un altro è impegnato in un simpatico torello. Bene Armero posizionato sull'out di sinistra che riesce sempre ad "affondare" in virtu', evidentemente, di una condizione fisica già molto buona. E' Rafael a difendere la porta, mentre i suoi colleghi di reparto si allenano a parte con il preparatore , al momento sulle prese e sulla reattività. Benitez ferma l'esercitazione per fornire ulteriori indicazioni al gruppo e poi fa ripartire la prova. Cambio di esercitazione. Partitella a campo ridotto, blu contro gialli. Tecnica e sano agonismo in campo. Grande gol di Dzemaili, ancora sugli scudi, su assit di Insigne che è schierato a destra, mentre a sinistra invece, sempre tra i blu, opera Mertens. Dopo pochi minuti, Benitez ferma il gioco e cambia qualche giocatore. In generale, buono il ritmo di gioco, In gran spolvero anche Behrami, autentico gladiatore del centrocampo, sempre pronto a recuperare palla e ad effettuare grande pressing su tutti i portatori di palla. La seduta termina con una serie di esercizi ginnici a terra, svolti sul rettangolo sempre verde del campo di Carciato Antonello Giannetti

24/07/2013

NAPOLI: DODICESIMO GIORNO A DIMARO. PARTITA PER GLI AZZURRI

Dodicesimo giorno di allenamento a Dimaro per il Napoli. La squadra azzurra è già in campo per la seduta mattutina, preceduta dallo staff tecnico di Rafa Benitez. Si parte subito con il riscaldamento. Giri di campo, poi esercizi di mobilità e passaggi con il pallone. Benitez suddivide la squadra in due gruppi: da una parte un gruppetto composto dagli attaccanti continua il riscaldamento con un torello, sempre in grande allegria, dall'altra difesa e centrocampo impegnati in una partitella a metà campo. Gli arancioni contri i blu con Pandev nel ruolo di prima punta, davanti ad Hamsik, Zuniga, e Armero. Rafa cambia i giocatori. In attacco Novothny davanti alla linea a tre composta da Insigne a sinistra , Callejon centrale e Mertens a destra. I portieri lavorano a parte con il preparatore Xavi Valero. Arriva il momento della partita. In vista dell'amichevole con il Carpi prevista per venerdì, gli azzurri provano una partita a campo ridotto. Da una parte i blu con Rafael tra i pali, difesa a 4 con Cannavaro e Gamberini centrali Dossena e Mesto esterni. A centrocampo Behrami e Dzemaili centrali, poi linea a tre composta da Mertens, Hamsik e Insigne davanti alla prima punta Novothny. Dall'altra parte i gialli con casacca : Colombo tra i pali, Bristos e Fernandez al centro della difesa, Zuniga e Armero esterni, a centrocampo Radosevic e Inler e poi i tre Callejon a destra, Tutino a sinistra e Pandev al centro davanti a Calaiò. In evidenza Dries Mertens, velocissimo . Vantaggio per i blu con un bel gol di Dzemaili con una botta dalla distanza. Raddoppio per i Blu. A segno Lorenzo insigne. Benitez prova anche Uvini centrale al fianco di Gamberini. Spazio anche a Gigi Vitale e Bariti. Escono Zuniga, Cannavaro e Dossena, che si dedicano al calcio tennis. Partitella finita. Cambio di scarpette e corsa a gruppi di 4 con cardiofrequenzimetro. Seduta di scarico e addominali. Per oggi va bene così. Oggi pomeriggio riposo.

24/07/2013

DZEMAILI: QUESTO NAPOLI MI PIACE. SIAMO NOI A FARE IL GIOCO. VOGLIO CONTINUARE SU QUESTA STRADA.

A Dimaro dopo l'allenamento mattutino Conferenza Stampa di Blerim Dzemaili al Teatro di Dimaro. Per il centrocampista svizzero subito domande riguardanti le ultime notizie di mercato: "Reina e Higuain: Io non so niente: ne so quanto voi. Ogni giocatore è il benvenuto. Noi abbiamo un grande gruppo. Con Benitez si corre molto. Siamo tutti tecnicamente abbastanza forti." "Benitez sa dare a ognuno la sensazione che crede in lui. Mi parla tanto. In campo mi spiega le cose che vuole. E' importante se un allenatore ci crede in te. Anche con Mazzarri ho avuto un buon rapporto." "Io spero solo di continuare come ho finito l'anno. Le ultime dieci partite sono state le migliori da quando sono a Napoli. Sono contento di questi due anni. Abbiamo vinto la coppa Italia e poi abbiamo lottato per lo scudetto. A me piace così." "Il mister ci ha spiegato spesso che lui vuole fare il gioco attaccando gli avversari già "alti". Con il pressing. I due esterni che pressani i loro terzini, la difesa a quattro e la squadra più alta che va in pressing. A me piace giocare in questo modo. Mi trovo bene. Spero di continuare così." " Io spero di continuare come ho finito l'anno, Io ripeto. Continuare così sarebbe un sogno. Quando arriva un nuovo mister c'è un cambiamento ed è normale. Noi andiamo al massimo e cerchiamo di stare in tutte e tre le competizioni finchè possiamo. Sono tre cose belle. Non puoi concentrarti solo su una altrimenti perdi la Champions come abbiamo fatto due anni fa" "Tanto dialogo con Benitez. Il mister spiega ad ognuno quello che vuole, quello che piace e che lui vuole. Ognuno di noi lo vede come uno che ha vinto tanto e dobbiamo solo imparare e ascoltare da lui. E' importante per la piazza di Napoli avere un allenatore così." "E' una cosa bella e un orgoglio per il Napoli e il calcio italiano che arrivino giocatori importanti sul panorama internazionale. Noi andiamo avanti e vogliamo proseguire partita per partita. "A centrocampo siamo sullo stesso livello. Se vogliamo essere una grande squadra dobbiamo avere 22 giocatori importanti, non 14 o 15. Chi sta in panchina non deve essere triste ma aspettare il suo turno e dare il massimo." "Io non so niente di Higuain. Se arriva siamo contenti, se arriva un altro siamo contenti lo stesso. Ognuno sa gestire il pallone. Per noi è un vantaggio. Il calcio di Benitez è una cosa bellissima. Vogliamo fare noi il gioco. Negli ultimi anni ci hanno aspettato poi partivamo in contropiede, ora facciamo noi il gioco.e sono gli altri che devono aspettarci" "Tutti sognamo di vincere con il Napoli. Ognuno vorrebbe viverlo. Ma noi guardiamo a partita per partita. C'è un nuovo sistema di gioco, nuovo allenatore, nuovi stimoli. Andiamo man mano per gradi e non pensiamo già allo scudetto, poi si vedrà" . "Il mio ruolo è centrocampista centrale. Uno dei due davanti alla difesa e spero di giocare la. Ma se il mister mi chiede un sacrificio, sono pronto a farlo, così come ho già fatto con Mazzarri." "I movimenti per impararli non ci vorrà tanto. C'è voglia di imparare e fare cose importanti. Facciamo quello che ci dice il mister e ognuno vuole farlo al meglio. Siamo concentrati e impariamo al meglio i movimenti. De Sanctis è un grande portiere, ha fatto benissimo a Napoli in questi ultimi anni , ma chi verrà lo sostituirà al meglio." "A me piace molto questa preparazione che facciamo. Io non ho mai avuto problemi a correre. Non mi piace correre a vuoto. Punizioni: " Sicuramente potrebbe essere una soluzione. Abbiamo già provato l'altro giorno eravamo in 4 o 5. Da vedere anche chi arriverà. Magari le sa tirare benissimo sopra la barriera. Io credo di avere il tiro buono, poi si deciderà." "Il Napoli si sta guadagnando molto rispetto all'estero portando giocatori importanti del Real Madrid, Liverpool e Psv. E' un aspetto importante anche per l'Italia che negli ultimi anni non ha visto giocatori importanti" Roberto Sica

24/07/2013

COPPA ITALIA: ECCO I SORTEGGI, IL NAPOLI IN CAMPO IL 9 GENNAIO

Questa mattina nella sede della Lega Calcio si è svolto il sorteggio del tabellone per le gare della Coppa Italia 2013-14. Come si evince dal sito ufficiale della Lega Calcio, saranno 78 le squadre partecipanti alla competizione che prenderà il via il 4 agosto con le seguenti gare Nocerina-Pordenone Paganese-Pro Patria Perugia-Savona Entella-Gualdo SudTirol-Matera Salernitana-Teramo Benevento-Potendera Cremonese-Viareggio Frosinone-L'Aquila Albinoleffe-Turris Neapolis Pisa-Termoli Pro Vercelli-Monza Ascoli-Pontisola Lecce-Santhià Gubbio-Savoia Vicenza-FeralpiSalò Lumezzane-Massese Grosseto-Venezia Queste invece le gare del secondo turno, in programma una settimana dopo, l'11 agosto: Pescara-Nocerina o Pordenone Spezia-Paganese o Pro Patra Cittadella-Perugia o Savona Trapani-Albinoleffe o Turris Neapolis Padova- Entella o Gualdo Empoli-SudTirol o Matera Reggina-Carpi Crotone-Latina Brescia-Salernitana o Teramo Siena-Pisa o Termoli Lanciano-Benevento o Pontedera Palermo-Cremonese o Viareggio Modena-Frosinone o L'Aquila Avellino-Pro Vercelli o Monza Cesena-Ascoli o Pontisola Ternana-Lecce o Santhià Juve Stabia-Gubbio o Savoia Varese-Vicenza o FeralpiSalò Bari-Lumezzane o Massese Novara-Grosseto o Venezia Il terzo turno si giocherà il 17 agosto, con 32 squadre: le 20 che raggiungeranno il secondo turno, le tre neopromosse dalla B (Sassuolo, Verona e Livorno, alle quali si aggiungono le squadre che hanno concluso la scorsa stagione in A dal 9° al 17°posto Il quarto turno si disputerà il 16 dicembre. Il Napoli farà il suo esordio agli ottavi di finale, il 9 gennaio. I Quarti di finale si giocheranno il 22 gennaio, le semifinali il 5 e il 12 febbraio. La finale verrà giocata il 3 maggio. Tutte le gare prevedono una gara con eliminazione diretta ad eccezione delle semifinali, che si giocheranno con andata e ritorno. Il Napoli, testa di serie numero 2 giocherà ottavi e quarti di finale in casa La Redazione

24/07/2013

NAPOLI: PROGETTO VINCENTE, SI STA ALLESTENDO UNA SUPER SQUADRA

In questi giorni di calciomercato quando tutti erano un po' critici per il mancato arrivo dell'attaccante e perche' pensavano di vedere il Napoli "immobile", abbiamo sempre predicato che occorreva mantenere la calma. Il Presidente De Laurentiis si era esposto in prima persona, dopo Napoli Siena ed anche in altre circostanze aveva rassicurato i tifosi sul fatto che il Napoli avrebbe fatto una grande squadra,. Orbene, noi abbiamo sempre dato ampio credito alla Società, atteso che in questi anni mai ha fallito un obiettivo, mai ha espresso un pensiero che poi non si sia tramutato in realtà E adesso, se, e ribadiamo il se, le trattative per Higuain e Reina dovessero concludersi positivamente, come tutto lascia ipotizzare, sembra evidente che il Napoli effettuerà due colpi stratosferici, che, è bene non dimenticarlo, vanno ad aggiungersi a quelli comunque notevoli relativi ad Albiol, Callejon, Mertens e Rafael. Calciatori giovani, forti, e con grande esperienza internazionale, quelli a cui non tremano le gambe, in nessun campo, poiche' da sempre sono abituati a vincere e a disputare grandi sfide. Ma occorre anche ricordare che gli azzurri annoverano tra le loro fila calciatori del calibro di Hamsik, Insigne, Pandev e tanti altri.. L'intento della Società è chiaro, si vuole vincere. Ed il primo tassello, quello che avrebbe già dovuto tranquillizzare tutti, il Presidente lo ha realizzato chiamando Benitez alla guida della squadra. Un curriculum da brividi quello del tecnico spagnolo che vinto praticamente tutto e che i giocatori seguono ed ascoltano con la massima attenzione, ben sapendo che è un "vincente". E' iniziato un nuovo ciclo, nel migliore dei modi. Il Napoli prosegue nella sua crescita, esponenziale, sia dal punto di vita societario che tecnico. Inutile sottolineare l'entusiasmo che si è scatenato per il probabilissimo arrivo del calciatore. I tifosi sognano e ne hanno ben donde e, come spesso abbiamo evidenziato su queste colonne, quest'anno ne vedremo davvero delle belle.. Antonello Giannetti

24/07/2013

VISITE MEDICHE PER HIGUAÌN E REINA: NAPOLI IMPAZZISCE DI GIOIA

Cresce giorno dopo giorno il Napoli. Una squadra sempre più "Galactica" quella che sta nascendo, tergata Espana. Dall'addio di Cavani al nuovo Napoli il passo è breve. De Laurentiis, dopo la partenza di Cavani aveva chiesto fiducia ai suoi tifosi, e sta ripagando la piazza azzurra con grandi colpi di mercato. Dopo gli arrivi di Mertens dal Psv, Callejon e Raul Albiol dal Real Madrid, il Napoli insiste sulla pista spagnola. Non c'è ancora l'ufficialità, ma appare ormai cosa fatta: Gonzalo Gerardo Higuaìn è ormai vicinissimo al Napoli. Il Giocatore, dopo una lunga trattativa avrebbe raggiunto un accordo con la società partenopea di Aurelio De Laurentiis ed è sbarcato oggi a Roma per sostenere le visite mediche a villa Stuart. Il matrimonio tra l'argentino e il Napoli è ormai ad un passo, a confermarlo è proprio la presenza del giocatore argentino all'aeroporto di Fiumicino. L'abitudine e la professionalità ci abituano a considerare ufficiali le trattative di mercato soltanto dopo l'annuncio ufficiale della società, ma i fatti ci dicono che con buona percentuale il giocatore potrebbe vestire presto la maglia azzurra. Questa mattina a Roma, subito dopo l'arrivo, in mezzo a migliaia di tifosi azzurri letteralmente impazziti ha effettuato le visite mediche, preceduto dal nuovo portiere , Pepe Reina. Entrambi i giocatori, a quanto pare, dopo aver sostenuto le visite mediche, potrebbero raggiungere in serata il resto della squadra a Dimaro. Grande attesa a Verona, dove dovrebbero sbarcare i due giocatori, poco dopo le 22. Intanto si è scatenata la Higuainmania. Da giorni i tifosi a Dimaro intonano già un coro che è diventato già un tormentone per i tifosi partenopei. Higuain, è il colpo di mercato che questa piazza attendeva. Grande soddisfazione da parte dei tifosi che si stanno mobilitando per accogliere i giocatori. Dopo il blitz all'aeroporto di Fiumicino, con migliaia di sostenitori che hanno accolto e acclamato l'argentino, la scena potrebbe ripetersi questa sera a Verona, dove si prevedono tanti tifosi ad accogliere lo sbarco di Higuìn e Reina. Gran fermento anche a Dimaro, che, con molta probabilità in questi ultimi giorni di ritiro, vedrà moltiplicarsi il numero di tifosi azzurri presenti, in attesa dell'amichevole di lusso di lunedì sera allo Stadio San Paolo contro il Galatasaray che vedrà la presentazione delle nuove maglie ufficiali, dell'inno e lo show delle cheerleaders, e magari, chissà … anche la presentazione dei nuovi acquisti! Roberto Sica

24/07/2013

DELA: HIGUAIN E REINA VISITE OK, NON CI FERMEREMO QUI

I tifosi erano in trepidante attesa, fin da stamane, quando si è diffusa con insistenza la voce che voleva Higuain vicinissimo al Napoli. Per poter dare il via ai festeggiamenti, tutti attendevano il tweet del Presidente che, poco fa, è apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli e ha immediatamente scatenato l'entusiasmo del popolo azzurro Ecco il testo del messaggio del numero uno del club partenopeo "Higuain e Reina hanno superato le visite mediche e presto si aggregheranno al gruppo. Lunedì sera faremo una grande festa al San Paolo. Potrete conoscere i nuovi calciatori e non solo. Scoprirete le nuove maglie, ascolterete il nuovo inno, "'O surdato 'nnammurato" rivisitato e le "Napoli Cheerleaders" Napoli-Galatasaray sarà una grande serata che resterà nella nostra storia. Possiamo dire che abbiamo lavorato molto, ma non ci fermeremo qui! Forza Napoli Sempre! " La Redazione

25/07/2013

HIGUAÌN È ARRIVATO A DIMARO

Dopo tanta attesa, il nuovo giocatore del Napoli Gonzalo Higuaìn è arrivato a Dimaro. Il giocatoe, insieme al portiere Pepe Reina, dopo aver svolto le visite mediche a Roma, hanno raggiunto, nella tarda serata di ieri la squadra al ritiro di Dimaro. Ad ettenderli, all'uscita dell'Hotel Sport Rosatti, che ospita gli azzurri, c'erano un centinaio di tifosi pronti ad acclamare il due giocatori, ed in particolare Higuaìn, che ha salutato i tifosi dalla finestra dell'albergo. Oggi tutti si aspettano il giocatore argentino in campo. La Redazione

25/07/2013

E' DELA IL VERO TOP PLAYER AZZURRO, REGISTA DI UN PROGETTO VINCENTE

Prende sempre più vita il progetto azzurro: con gli ultimi due acquisti la squadra partenopea sta incastrando, come in un puzzle perfetto, tutti i pezzi per il disegno finale. L'arrivo di El Pipita Higuain e del portiere Reina dimostrano come la società stia muovendosi nella migliore direzione possibile. Questo è l'anno di un cambiamento importante: si sta delineando il nuovo Napoli, con Rafael Benitez: la squadra partenopea è sotto l'occhio di tutti, il cambiamento è in atto, idee nuove e moduli di gioco impegneranno non poco lo staff dell'allenatore che dovrà ben trasferire ai calciatori tutto alla perfezione. Il nuovo mister in più di un'occasione ha ribadito che è qui per vincere tutto quanto si potrà vincere, occorrono tempo e pazienza, ma il suo è un ottimismo che ha coinvolto l'intera tifoseria, la città tutta, entrando nel cuore delle persone come mai prima era accaduto con un allenatore. E questo fa bene all'ambiente napoletano; sarà il suo allegro sorriso, la sua piacevole

presenza, quella cadenza spagnola a noi tanto cara: fatto è che Benitez è prepotentemente diventato “uno di noi” come si è acclamato in più occasioni durante il ritiro e, prima ancora, nel giorno della sua presentazione: il popolo di Napoli è umile, si sa, ma possiede un cuore immenso. E quando c'è da ripartire …si rimbocca le maniche e va…..di nuovo ! Tutto questo, il progetto del calcio Napoli, ha inizio da lontano: dalla serie C ad oggi se n'è fatta di strada con sacrifici, soddisfazioni e qualche pizzico di dolore. Nel calcio non si hanno sfere magiche per guardare il futuro, esistono però segnali che lasciano intendere quale sorte possa prendere un avvenimento. Una certezza l'abbiamo pero'. Il vero top player del Napoli è lui, il Presidente che, dalle platee cinematografiche a quelle calcistiche, ha dimostrato di saper scegliere ottimi registi e qualificati attori per le riprese da girare in campionato. Claudio d'Orlando

25/07/2013

IL NAPOLI SI ALLENA TRA L'ENTUSIASMO DEI SUOI TIFOSI

Gioia, entusiasmo, calore, i tifosi azzurri sono letteralmente al settimo cielo dopo l'arrivo di Higuain e Reina. Stamane, all'allenamento del Napoli, le tribune dello stadio sono gremitissime dai festanti tifosi azzurri che con i loro cori già sognano le imprese ed i gol del centravanti argentino approdato in magli azzurra. Squadra in campo in perfetto orario sulla tabella di marcia e dopo una brevissima fase di riscaldamento, Benitez divide la rosa in gruppetti che si impegnano in una fitta rete di passaggi con palla a terra. Nel frattempo i portieri si allenano con esercizi che ne esaltano la reattività e poi sui tiri dalla media distanza, con presa a terra. Dall'altra parte del campo, il gruppo da' il via all'esercitazione per testare gli schemi offensivi con Colombo a difendere l'unica porta. Dopo questa prima fase e le indicazioni di Benitez, si passa ad un altro test. Indossate petorine gialle, arancioni, bianche e blu, la squadra si impegna ancora con gli schemi offensivi. La manovra si diparte da metà campo. I difensori centrali appoggiano al centrale di centrocampo, apertura sull'esterno, discesa sull'out e cross al centro per gli inserimenti degli attaccanti e dei centrocampisti che devono seguire l'azione. Ancora una pausa e poi si riparte con una partitella a campo ridotto, arancioni contro blu. Apre le danze un gran gol di Novothny che ribadisce di testa in rete uno splendido cross di Callejon dall'out destro. pareggio immediato degli arancioni con Hamsik e dalla tribuna si alzano cori d'incitamento per il campione slovacco. Raddoppio dei blu con Behrami che con un piatto destro,secco e preciso, non lascia scampo a Colombo. Passa un minuto ed Insigne segna il terzo gol per i blu. Ancora qualche bella azione da ambo le parti con Insigne sempre sugli scudi ma nessuna altra rete viene messa a segno. Triplice fischio finale e gara che termina con il punteggio di tre a uno per i blu. Antonello Giannetti

25/07/2013

GOLD CUP 2013: LA FINALE È USA-PANAMA

Usa-Panama si giocheranno in finale (domenica a Chicago) la Gold Cup 2013, torneo che assegna il titolo di campione del nord e centro America, quindi della zona Concacaf. Gli Usa hanno guadagnato la finale battendo l'Honduras per 3-1, grazie al gol di Johnson e alla doppietta di Donovan, Il Panama, allenato dall'ex bomber del Cagliari Dely Valdes, hanno battuto a Dallas, davanti a 81.410 spettatori, il Messico per 2-1, con reti di Perez e Torres. La Redazione

25/07/2013

MARTINO NUOVO ALLENATORE DEL BARCELLONA

Gerardo 'Tata' Martino è il nuovo allenatore del Barcellona. Ad ufficializzarlo, lo stesso club catalano. Il tecnico si legherà al Barcellona con un contratto per le prossime due stagioni. Il giorno della presentazione sarà reso noto a breve. Martino sostituisce Tito Vilanova, che ha dovuto lasciare la panchina per motivi di salute. La Redazione

25/07/2013

NAPOLI: HIGUAIN, CHE COLPO!

E arrivò anche l'ennesimo, nonché attesissimo, tweet del Presidente:De Laurentis a conferma dell'ultimo colpo messo a segno: Gonzalo Higuain è un calciatore del Napoli. Un mercato, quello di quest'anno, che ha nella società azzurra l'assoluta sfavillante protagonista. Una girandola da capogiro quella iniziata con l'annuncio di Rafa Benitez, quale nuovo tecnico, e culminata con la notizia dell'arrivo del “pipita”, passando per Callejon, Mertens, Albiol, Rafael e Reina. E il bello e che non finisce qui, arriveranno ancora nuovi innesti a completare una rosa, già forte in partenza, che si è arricchita di fior di calciatori di grande tecnica, qualità e soprattutto esperienza internazionale. In questa atmosfera di grande entusiasmo è arrivato ieri a Dimaro Gonzalo Higuain, detto “el pipita”, ultimo grandissimo colpo del mercato azzurro. Nato in Francia 25 anni fa, Higuain rappresenta uno dei più forti e completi attaccanti in circolazione. Forte fisicamente, dotato di gradissima tecnica, è fondamentalmente un destro, ma sa usare con grande qualità anche il mancino e i suoi 184 centimetri lo rendono insidiosissimo anche di testa. Un attaccante completo, di grande movimento, rapido e micidiale negli ultimi venti metri, insomma il tassello ideale da collocare davanti al trio d'attacco del 4-2-3-1 di Rafa. Nonostante la giovane età è un calciatore di esperienza internazionale, avendo militato dal 2007 nel Real Madrid col quale ha vinto tre campionati, due Supercoppe di Spagna e una Coppa di Spagna, ha collezionato oltre 200 presenze con i blancos e segnato oltre 100 gol. E' il centravanti della nazionale argentina, con la quale ha disputato il mondiale nel 2010, e nella quale ha esordito nel 2009 convocato da un certo Diego Armando Maradona di cui è un pupillo. E proprio il grande Diego, attraverso una lettera, è stato tra i primi a dargli il benvenuto sotto il Vesuvio, si è congratulato col Presidente per la grande campagna acquisti e si è detto certo che El Pipita saprà dare grandi soddisfazioni ai suoi “concittadini”. E se lo dice lui…. Massimo Ricca

25/07/2013

DIMARO: DOMANI IL NAPOLI CHIUDE COL CARPI

Nella Valle del Sole se habla español e i motivi li conoscete. Alle cinco de la tarde di domani il Napoli affronterà il Carpi nella seconda, ed ultima, amichevole in Trentino. Poi la squadra di Benitez lascerà Dimaro e tornerà alle falde del Vesuvio. E anche il cielo sarà meno azzurro. E' stato un ritiro nei numeri e nell'entusiasmo davvero straordinario, superiore a qualsiasi ottimistica immaginazione. Basti pensare che alla fine saranno oltre 20mila le presenze dei tifosi azzurri in Val di Sole, ovvero più del doppio di quelli che invasero Dimaro nella scorsa estate. È vero, un solo allenamento a Carciato è stato turbato da un temporale nel corso delle due settimane di permanenza della squadra e quindi l'affluenza del pubblico anche al piccolo stadio comunale è stata agevolata dalle ottime condizioni meteo. Però più di così non ce ne potevano stare in valle di quanti lo scorso week-end hanno inondato di gioia e allegria vicoli e piazze del piccolo paese. Il Carpi è ospite di Brentonico e domani, all'ora di pranzo, lascerà un'altra valle del Trentino, quella ai piedi dell'Altissimo, per raggiungere Dimaro. La squadra modenese, che sostituisce in serie B il Sassuolo, promosso in A, parteciperà per la prima volta al campionato cadetto non affidandosi all'allenatore protagonista del salto di categoria. Difatti non è stato rinnovato il contratto a Fabio Brini e al suo posto è arrivato Stefano Vecchi, già brillante tecnico del FC Südtirol - Alto Adige. Il capitano del Carpi è Emanuele Pesoli, appena acquistato dal Verona, che torna al calcio giocato dopo un anno di forzata assenza e dieci mesi di squalifica. Coinvolto nell'ultimo calcio-scandalo, il difensore centrale si è sempre dichiarato innocente al punto che, punito con tre anni e mezzo di squalifica dal tribunale sportivo, si è incatenato all'esterno della sede della Figc iniziando lo sciopero della fame e alla fine ottenendo d'essere ascoltato dal presidente Giancarlo Abete. Oggi Pesoli finalmente torna a giocare in una formazione della quale fa parte anche un napoletano di Scampia: Gaetano Letizia, esterno basso di sinistra, abile nei cross e protagonista della promozione conquistata nella finale dei playoff al Via del mare di Lecce. Vecchi, che solitamente predilige il 4-4-2, ma non disdegna anche un cambio di modulo nel 4-3-3, non sa ancora se avrà a disposizione i neo-acquisti Cani e De Vitis, rispettivamente in prestito da Catania e Parma. Ugualmente tuttavia il bomber Gigi Della Rocca, fratello maggiore di Francesco, in forza al Bologna, potrebbe ugualmente creare qualche grattacapo alla difesa del Napoli. Pochi dubbi per Benitez, invece, sulla formazione che alle 17.00 scenderà in campo con Rafael tra i pali, quattro difensori, due mediani e le solite tre mezzepunte alle spalle dell'unico attaccante che dovrebbe essere ancora Calaiò, autore di una doppietta sabato scorso contro il Feralpi Salò. La difesa sarà composta da Zuniga, Cannavaro, Gamberini e Armero con Britos, Fernandez, Dossena e Uvini pronti a subentrare nella ripresa. A centrocampo la conferma della coppia Behrami-Dzemaili, mentre Callejon, Pandev e Mertens agiranno alle spalle dell'ispiratissimo Arciere. Biglietti quasi esauriti e comunque ancora in vendita all'ufficio di informazioni turistiche di Dimaro al prezzo di 15 euro. Libero accesso ai prati intorno al rettangolo di Carciato. Intanto questa notte è arrivato anche il benvenuto di De Laurentiis a Gonzalo Higuain. Il presidente ha accolto il nuovo arrivato via Twitter: come usa fare oramai da qualche tempo per comunicare con i suoi tifosi ha cinguettato con una foto che lo immortala accanto a El Pipita e a Don Rafè di fronte ad una torta per l'occasione. Un'ultima nota di colore: da stamane e fino a sabato è in Val di Sole l'Ambasciatore a Belgrado Giuseppe Manzo, grande tifoso del Napoli. Assisterà all'amichevole contro il Carpi accanto al sindaco di Dimaro Romedio Menghini. DOMANI – VENERDì 26 LUGLIO 2013 10.00 Campo di Carciato - Allenamento mattutino 12.00 Teatro di Dimaro - Conferenza Stampa di RAFA BENITEZ 17.00 Partita Amichevole SSC NAPOLI VS CARPI Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa

25/07/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO A DIMARO

Iniziata in perfetto orario la seduta pomeridiana di allenamento del Napoli. Come ormai è consuetudine, breve giro di campo e poi il gruppo subito impegnato nell'effettuazione di esercizi ginnici per completare la fase di riscaldamento. Corsa in scioltezza, slalom tra i paletti, salto dell'ostacolo, e ripetuti allunghi. Completata questa fase, benitez da' il via ad una partita in piena regola, undici contro undici, gialli contro blu. Trascorrono solo pochi minuti e Benitez subito ferma la gara per fornire ulteriori indicazioni tattiche ai suoi, quindi fa ripartire l'incontro. I portieri sono Sepe e Colombo, mentre Rafael si allena a parte con il preparatore. Grande gol degli uomini in maglia blu. Callejon serve Hamsik nello spazio, lo slovacco entra in area e, sull'uscita del portiere, appoggia allo spagnolo che sigla la rete del vantaggio. Piccolo infortunio pr Dzemaili, fortunatamente senza alcuna conseguenza. Staff medico in campo, lo svizzero si rialza velocemente e continua la partitella che viene interrotta dal mister partenopeo, ancora foriero di consigli per l'intero gruppo. Sta per prendere il via una nuova esercitazione, tesa a provare gli schemi offensivi, L'azione si sviluppa dal centrale di difesa che appoggia al centrocampista, sovrapposizione dell'esterno che scende sull'out e crossa al centro dove il centravanti è raggiunto proprio dai centrocampisti che si inseriscono in area di rigore. Nuova partitella a campo ridotto, arancioni contro blu. Si gioca ad un buon ritmo con qualche giocata di pregevole fattura. Su tutti, Hamsik, sempre illuminante nei suoi tocchi e cinico quando si tratta di concludere a rete l'azione. Terminata la partitella, il gruppo ritorna compatto a centrocampo per una nuova serie di esercizi ginnici a terra

25/07/2013

DIMARO: LO STAFF DI BENITEZ E HAMSIK RISPONDONO ALLE DOMANDE DEI TIFOSI

Stasera, nella Piazza di Dimaro, si è svolto un incontro tra lo staff tecnico del Napoli, ad eccezione del mister Benitez, Marek Hamsik, ed i tifosi azzurri. Sul palco, a presentare l'evento ed ain qualità di moderatrore, il Dott. Nicola Lombardo, Responsabiule Comunicazione della SSC Napoli. In piazza, a raccogliere le domande dei tifosi, il collega Silver Mele Dopo una breve ma esaustiva presentazione di ciascuno dei componenti lo staff, ha preso il via l'evento. Ecco uno stralcio delle risposte dei protagonisti Pecchia: "Paco De Miguel? Mi piace definirlo "il freddo", atteso che è sempre molto lucido nelle operazioni, già conosce bene l'italiano ed il suo inserimento è stato davvero molto semplice. Hamsik: Rispetto ai ritiri precedenti ci sono delle differenze. Si lavoro molto con la palla ed è un aspetto che mi piace molto, rispetto al correre nei boschi. A Dimaro poi si sta benissimo, sia come strutture ma anche in albergo. I nuovi arrivati si sono inseriti bene, sono giocatori forti tecnicamente e con grande esperienza, saranno di grande aiuto per noi. Higuain non avraà nessun problema, lui ha giocato in uno dei club piuù forti al mondo. E' vero che anche le altre squadre si sono rinforzate ma il Napoli è forte, deve competere su tutti i fronti. Se vinciamo lo scudetto? la cresta azzurra si puo' fare. Mi trovo benissimo a Napoli, è il mio settimo anno qui e

non ho voglia di cambiare. Mi piacerebbe molto diventare il capitano, ma sono giovane. E' giusto che a farlo sia Paolo Cannavaro. Ringrazio i tifosi che ci seguono in trasferta, talvolt quando succede che perdiamo siamo nervosi e non andiamo a salutarli ma quest'anno cercheremo di farlo. Ho diversi riti scaramantici. Scarpe sempre pulite, entro come secondo a fare i massaggi e poi non ne dico altri Pecchia: Il nostro obiettivo è quello di essere pronti per l'inizio della stagione, il 24 agosto, staimo lavorando bene. Difesa a 3 o a 4? I moduli non sono importanti, conta solo incere. Ci vorrà magari un po' di tempo ma bisogna anche saper guardare oltre e aprirsi con propositività ai cambiamenti, senza paura . Rispetto ai miei precedenti anni in magia azzurra è cambiat tutto, eccezion fatta per il grande amore dei tifosi. Hamsik puo' ricoprire tanti ruoli, è meglio avere giocatori cosi duttili ed avere tante alternative di gioco a disposizione Paco: Ci sono diverse strade per arrivare all'obiettivo: la nostra filosofia, figlia anche dell'esperienza maturata in altre stagioni, ci dice che è meglio avorare per l'80% con la palla, ma naturalmente non pensiamo di essere i depositari della verità. Ripeto, l'esperienza di questi anni, ci dice che questa a nostro parere è la strada migliore per iniziare bene e per mantenere una buona condizione per tutto l'arco del campionato. Per noi il turn over è un "must", utilizziamo l'intero organico per fare il massimo in ogni gara. Da un paese all'altro nella preparazione si cambiano delle piccole cose ma alla fine l'obiettivo è sempre quello di vincere. In Inghilterra si gioca un calcio c'è un calcio più fisico, in Italia necessita una maggiore resistenza Xavi: Rafael è un portiere che ha giocato molto ed ha già vinto tanto. E' vero che in Europa è difficile ma lui mentalmente è molto forte ed è un vero talento, quindi non avrà nessun problema di ambientamento. Mi fa piacere che abbiamo grandissimi portieri. Ho avuto la fortuna di lavorare con Pepe Reina a Liverpool, è un grande portiere, in line acon il livello del Napoli che è un top club. E' un leader positivo sia nello spogliatoio che in campo, bravo anche con i piedi, ci darà un grande aiuto. Siamo qui per vincere come abbiamo fatto a Liverpool, Chelsea e Milano. C'è differenza tra i vari paesi, nel campionato inglese prevale l'agonismo. Amo il calcio perchè riflette anche la vita e la cultura di ogni paese e per noi professionisti è una vera fortuna acquisre esperienze diverse che accrescono il nostro bagaglio professionale e personale al tempo stesso. Adoro l sud, sono felice di essere a Napoli. Siam qui per vincere e rendere orgogliosi i nostri tifosi" Antonello Giannetti

26/07/2013

E' UN NAPOLI CHE PARLA SPAGNOLO

Finora l'unico spagnolo della storia del Napoli era stato Ruiz talentuoso difensore mancino che tuttavia non ha lasciato un gran ricordo di se; infatti fu acquistato a gennaio del 2011 e subito rivenduto al Valencia nel successivo mercato estivo. Circostanza abbastanza anomala tenuto conto della vicinanza geografica tra i due paesi ed anche perche' la Spagna negli ultimi anni ha vinto tutto quello che c'era da vincere a livello di nazionale. Il mercato di quest'anno, invece, parla decisamente spagnolo. Tutto ha avuto inizio con la scelta dell'allenatore Benitez, e, successivamente, grazie all'importante sinergia che si è creata con il Direttore Bigon, sono stati acquistati due calciatori iberici come Callejon ed Albiol ed infine e' arrivato Higuain che pur essendo francese di nascita ed argentino d'adozione ha giocato per ben sette anni con la maglia dei blancos. Ben venga, pertanto, questa "colonizzazione" spagnola che e' decisamente diversa da quella subita dal popolo napoletano nei secoli addietro. Quella volta fu un pescatore partenopeo (Masaniello) a dare il via alla rivolta contro lo straniero, oggi insieme bisogna cercare di essere più bravi per portare tanti trofei nella nostra citta'. Antonio Rea

26/07/2013

DELA: SU MARTINEZ DECIDERÀ BENITEZ

Il Presidente De Laurentiis è tornato a far sentire la sua voce, anzi i suoi tweet. Stamattina il numero uno del club partenopeo ha argomentato di calciomercato. Ecco il testo dei messaggi, apparsi sul sito ufficiale della SSC Napoli "Grazie a tutti voi che mi avete seguito in queste giornate di grande concentrazione. Alcuni media, a volte, hanno bisogno di scrivere e si prestano a riportare notizie non verificate con la fonte. Verratti non è in vendita. I procuratori, tramite i media, cercano di esercitare pressioni nei confronti del PSG per ottenere un aumento di stipendio. Noi siamo amici del PSG e non ci sottoponiamo a questo gioco. Per quanto riguarda un altro attaccante, dobbiamo con Benitez analizzare forze e qualità a nostra disposizione. Dobbiamo trovare l'innesto giusto per non disperdere il nostro patrimonio di giocatori in rosa. L'innesto potrebbe essere Martinez o potrebbero essere molti altri, lo deciderà Benitez" La Redazione

26/07/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO, NEL POMERIGGIO AMICHEVOLE CON IL CARPI

Giornata intensa quest'ggi a Dimaro, in linea comunque con le precedenti. Questo il programma della giornata: ore 10:00 allenamento ore 12: 00 conferenza stampa di Benitez ore 17:00 amichevole con il Carpi Iniziata la seduta mattutina in perfetto orario. Breve fase di riscaldamento e poi, a gruppetti, i calciatori si impegnano in un torello ad un tocco. Si provano ora gli schemi sui calci piazzati. Calci d'angolo e punizioni in rapida successione per definire le corrette posizioni da tenere in campo, sia per gli attaccanti che per i difensori. Alla battuta dei piazzati, Mertens e Tutino. Benitez interrompe frequentemente l'esercitazione per dare indicazioni ai suoi in meritto al corretto piazzamento da adottare rispetto all'andamento dell'azione. Difesa a zona con cinque uomini in allineamento orizzontale, contro due attaccanti. E' l'ora delle punizioni dal limite. Si alternano dai venti metri Callejon, Hamsik, Mertens, Insigne. L'ex Psv conferma di essere un gran tiratore, con un paio di pregevolissime conclusioni che terminano in rete tra gli applausi dei tifosi presenti sulla tribuna dello stadio. Arriva anche Dzemaili, un altro specialista in questo fondamentale in virtu' del suo tiro davvero potente. Bello anche il gol messo a segno da insigne, con un perfetto tiro "a giro" che non lascia scampo al pur bravo Sepe. anche Rafael, si avete letto bene, il portiere si cimenta a calciare dal limite e dimostra, ma questo lo si sapeva, di saperci fare anche con i piedi. Perfette le sue traettorie a superare la barriera, bravo il suo collega di reparto Sepe ad intervenire per negargli la gioia del gol

26/07/2013

BENITEZ: SODDISFATTO PER IL RITIRO. CI DEVE ESSERE COMPETIZIONE IN ROSA

Al teatro di Dimaro, Conferenza Stampa di Rafa Benitez e nel pomeriggio la gara amichevole con il Carpi chiuderà il ritiro in Val di Sole. Dopo 15 giorni di preparazione, il tecnico spagnolo fa un resoconto del suo primo ritiro con gli azzurri, caratterizzato da tanto gioco con la palla, schemi e partitelle, per assimilare al meglio il nuovo modulo tattico preferito dal tecnico spagnolo. 12.12: arriva Benitez. Dopo i saluti e i ringraziamenti , Rafa si è detto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta in Val di Sole, e per l'entusiasmo dei tifosi: " ho firmato oltre 500 autografi, e ne dovrò firmare ancora tanti altri", “Di sicuro è importante la chiara idea del Presidente di fare una squadra più forte. Con un occhio sempre attento ai bilanci abbiamo cercato di potenziare e migliorare la prima squadra. Ci sono giocatori di 26-27 anni, che hanno 4-5 anni davanti per far bene con la società La seconda è stata quella di migliorare la struttura e la società a livello internazionale. Se abbiamo denaro per farlo è merito del direttore sportivo e della società che hanno lavorato bene negli anni passati . La terza strada da seguire è lavorare bene con il settore giovanile per far crescere in loco tanti giovani, come Lorenzo o Cannavaro." Su Martinez decide Benitez: “Ho detto prima, con Riccardo Bigon, noi parliamo sempre, guardiamo il bilancio finanziario e condividiamo le scelte. Higuaìn è un giocatore fortissimo che ha giocato con il Real. Giocatore fortissimo, di lui me ne hanno parlati tutti bene “Sono 26-27 anni che lavoro nel calcio. Mi piace avere una squadra forte che compete e si gioca grandi traguardi. Non mi piace vedere la Champions dalla tv, ma preferisco viverla da dentro. Lavoriamo al 100% per giocare bene e vincere tutte le partite.” Le mie sensazioni sul ritiro? Quasi tutto positivo. Della squadra, la cosa che mi è più piaciuta è l’atteggiamento. Tutti hanno fornito grande disponibilità lavorano per migliorarsi e fare bene. “E’ chiaro che un allenatore nuovo vuole giocare con il suo modulo e portare giocatori che si adattino a farlo. Noi lavoriamo con l’idea del modulo 4-2-3-1, ma possiamo giocare anche in una maniera diversa. Le altre squadre sono fortissime. Su Zuniga: “ Per me la situazione di Camilo è chiara. Lui è un giocatore importante per noi. Io parlo molto con lui e dobbiamo capire come la pensa. Stiamo lavorando anche in tal senso e se possiamo andare avanti con Zuniga siamo ben felici di farlo.” L'allenatore è l’eterno insoddisfatto. Mi piace fare sempre meglio e migliorare settimana dopo settimana. Questa è una squadra ideale, una squadra forte, e possiamo fare bene, lavoriamo e continuiamo a farlo durante l’anno. “Una squadra che vuole competere su tre competizioni deve avere un organico ampioe i giocatori devono avere pazienza e aspettare il loro turno. Se dobbiamo giocare al massimo livello, devono aspettare e capire che, non è come l’anno scorso, dove la squadra, pur avendolo fatto bene, ha giocato solo con 13-14 giocatori, ora siamo in 22” “Le squadre che ho allenato e che hanno vinto, sono state squadre con una mentalità positiva di qualità che. Se parliamo di squadre che mi hanno dato tanto come passione per il calcio, mentalità, dico Liverpool” “ Maggio è un giocatore importantissimo per noi, un giocatore importante, Zuniga può giocare anche a sinistra e c’è una bella competizione che non può fare altro che fare bene”. “ I tifosi vogliono sempre vincere tutte le partite, devono seguire come hanno sempre fatto la squadra ed essere fiduciosi” Su Cannavaro: “ Paolo è un professionista, sta lavorando. Se noi dobbiamo andare avanti dobbiamo rinforzare la squadra e ci deve essere competizione. Per ora sta bene ed è titolare” Su Radosevic e i giovani: “ I giovani lavorano sempre un po' di più Radosevic, Tutino, Novothny devono capire che devono lavorare tanto per fare bene e credo che lo hanno capito e hanno un futuro promettente”. Su Armero: “ Ha una mentalità offensiva, anche con la nazionale gioca più avanzato. Potrà anche ricoprire il ruolo di esterno alto, ma come ho detto prima , i giocatori devono capire che c’è la competizione “ La primavera: “Saurini era con noi nei primi giorni, parliamo molto e dopo ho seguito l’allenamento, ieri hanno vinto 5-1, preferisco che giochino con lo stesso modulo, un lavoro simile in maniera tale da lavorare e crescere tutti insieme nella stessa direzione. Migliorare il settore giovanile e le strutture, il centro sportivo e la qualità dei giovani, perché se la squadra rimane in Champions è bene avere questi giovani in rosa” “Non parliamo di mercato e non parliamo di Gonalons. Lavoriamo e parliamo tra noi. Morgan De Sanctis era la nostra scelta, e Rafael un giovane forte su cui puntare“ “Abbiamo lavorato con Julio Cesar e a noi piaceva, poi non è andata in porto la cosa, e abbiamo visto che Pepe Reina era disponibile e abbiamo scelto questa strada. Tutti stanno lavorando bene, anche Colombo e Sepe .Pepe Reina è una garanzia” A fine conferenza i ringraziamenti e i saluti del Sindaco Romedio Menghini alla stampa Roberto Sica

26/07/2013

RAFA BENITEZ, IL VINCENTE !

Un vincente, tout court. Basta questa parola per definire Rafa Benitez, autentico mattatore della conferenza stampa tenutasi quest'oggi a Dimaro e che, formalmente chiude lo splendido ritiro azzurro a Dimaro, in Val di Sole. Un Benitez sempre diretto, mai evasivo, netto e deciso quanto cordiale nelle risposte, sempre esaustive, mai banali. Idee chiarissime, il tecnico azzurro non ha peli sulla lingua ma d'altronde la sua immensa esperienza e la sua capacità di gestire le pressioni si palesano agli occhi dell'astante in ogni istante. Ed il suo staff, opera ad immagine a e somiglianza. Ieri sera anche i vice di Rafa hanno espresso senza timore alcuno, concetti chiari e precisi, tutti in un'unica direzione, vincere! Uomo carismatico "Don Rafe", che i giocatori seguono e ascoltano con attenzione perche' consci che da un allenatore come lui c'e' solo da imparare. Tutti sullo stesso piano, nessun titolare, nessuna prima donna. La squadra, il gruppo, la passione e la motivazione costante dovranno essere il pane quotidiano. Ci sono tante competizioni, il Napoli deve fare il massimo e quindi la rosa deve essere composta da tanti calciatori che, ha detto il mister, "devono saper aspettare il loro turno". Un leader, quello che serviva per fare il salto di qualità definitivo, che opera le sue scelte in totale condivisione con le politche economiche della Società e con il Direttore Bigon Gli ingredienti per assistere ad una grande stagione ci sono tutti. Probabile che ci sarà ancora qualche arrivo cosi come è probabile che alcuni lasceranno per trovare un più ampio minutaggio altrove ma Rafa è stato chiaro, il Napoli vuole vincere, per uno che va , ne arriverà un altro ancora più forte. Antonello Giannetti

26/07/2013

NAPOLI - CARPI: 3 - 0. BUONA PROVA DEGLI AZZURRI, FERMATI SOLO DALLA PIOGGIA

Amichevole pomeridiana per il Napoli che alle 17.00, a Dimaro, incontra il Carpi, neo promossa in Serie B. La gara segna ufficialmente la chiusura del ritiro in Val di Sole. Il test odierno servirà a Benitez per una prima valutazione sul lavoro svolto in questi giorni. Questa la formazione del Carpi 1 Nocchi 2 Letizia 3 Liviero 4 Bertoni 5 Romagnoli 6 Pesoli (cap) 7 Pasciuti 8 Devitis 9 Cani 10 Ferretti 11 Di Gaudio 12 Kovacsik 13 Poli 14 Gagliolo 15 Sperotto 16 Kirilov 17 Perini 18 Della Rocca Allenatore Vecchi Benitez inveceha optato per il seguente 11 Rafael, Mesto, Cannavaro, Britos, Armero; Dzemaili, Behrami; Mertens, Hamsik, Insigne, Pandev In panchina siederanno: Colombo, Sepe, Dossena, Calaio', Callejon, Zuniga, Fernandez, Radosevic, Tutino, Gamberini ed Inler. Squadre in campo per effettuare il riscaldamento prepartita, mentre il sole cocente del primo pomeriggio sta lasciando il posto a nuvoloni che minacciano pioggia da un momento all'altro. Ed infatti, in pochi minuti il clima, da estivo è diventato autunnale con la pioggia che cade copiosa sull'impianto di Carciato. Squadre in campo, l'arbitro fa osservare un minuto di raccoglimento per il

grave disastro ferroviario accaduto in Spagna, costato la vita a molte persone. Pronti via e subito un brivio con un retropassaggio di Britos che rischia l'autogol ma Rafael è reattivo e riesce a bloccare a terra. Insiste il carpi, con una punizione dal limite di Pasciuti sulla quale il portiere azzurro compie una gran parata. Riparte il Napoli con un'azione personale di Dzemail che,dopo un rapido scambio con Mertens, conclude a rete ma il tiro è fiacco e non impensierisce Nocchi. Carpi vicino al gol con Pasciuti. Britos perde l'uomo sulla destra, discesa dell'attaccanete modenese e tiro violento che Rafael, ancora sugli scudi, devia con l'aiuto del montante alla sua sinistra. Napoli in vantaggio al nono minuto. Grande assist di Hamsik per Pandev che entra in area, mette a sedere il suo avversario, poi ne supera un altro in dribbling e batte imparabilmente a rete. Al 14° raddoppia il Napoli con Behrami. Tutto nasce da una grande giocata di Mertens che si libera con un tunnel del suo marcatore e serve in area per l'accorrente Pandev. Il Macedone mette al centro dove un rimpallo favorisce Behrami che con un piattone sinistro mette alle spalle dell'incolpevole Nocchi. Al 19° il Napoli realizza il terzo gol. Fuga di Armero che viene atterrato ai 25 metri. Punizione per gli azzurri che Dzemaili insacca con un gran tiro che colpisce prima il palo e poi scivola alle spalle dell'estremo difensore del Carpi L'arbitro sospende momentaneamente la partita per le avverse condizioni meteo. Dopo 6 minuti di sospensione la gara riprende sotto una pioggia battente che ha reso il campo pesante e scivoloso al contempo. Benitez si alza dalla panchina e, consapevole del fatto che giocando su un campo del genere, è facile che si possano verificare degli infortuni, si rivolge all'arbitro e poi alla panchina del Carpi per chiedere una sospensione che l'arbitro accorda. Riprende la gara con tanti cambi in casa Napoli. Entrano Colombo, Dossena, Calaio', Callejon, Zuniga, Radosevic, Gamberini, Fernandez ed Inler. Escono Rafael, Mesto, Cannavaro, Britos, Armero, Dzemaili, Hamsik e Pandev. Termina il primo tempo con il punteggio di 3 - 0. Benitez chiama a raccolta i suoi per dare delle veloci indicazioni ma stante la precedente sospensione, il secondo tempo riparte subito. Il gioco ristagna a centrocampo senza che nei primi minuti i 22 in campo riescano a produrre qualche azione significativa. Ma su azione di calcio d'angolo Gagliolo del carpi va vicino al gol con un colpo di testa che Colombo riesce a neutralizzare quasi sulla linea bianca. Risponde il Napoli con una punizione di Calaio' dal limite che pero' colpisce la barriera. Bella azione corale del Napoli. Inler serve Insigne con un bel lancio, Lorenzo s'invola sull'out sinistro e mette al centro dove lo stesso Inler che aveva seguito l'azione, lascia partire un gran tiro che il portiere del carpi riesce a respingere a pugni uniti. Rigore per il Napoli. Azione personale di Mertens che con un driblbing secco supera un avversario che lo stende in area. Sul dischetto si presenta Calaio' che con una finta spiazza il portiere ma la sfera termina a lato. Benitez richiama Mertens ed inserisce Novothny e poi inserisce Sepe al posto di Colombo. Con l'ingresso del giovane attaccante, il Napoli passa al 4-4- 2 ma è il Carpi ad affacciarsi dalle parti di Sepe con un altro colpo di testa di Gagliolo e un tiro dalla distanza che pero' termina a lato. C'e' spazio anche per Tutino che prende il posto di insigne e su una punizione di Dossena, scaturita da una punizione fischiata per fallo sul classe 96, Fernandez ha ribadito in rete ma il portiere è riuscito a respingere. bella discesa di Zuniga che appoggia a Calaio', il quale lascia partire un missile da 25 metri che viene deviato in angolo da un difensore. E' l'ultima azione prima del triplice fischio finale dell'arbitro che dichiara chiusa la partita. Vince il Napoi per 3-0 Antonello Giannetti

26/07/2013

ARRIVA IL QUARTO SSC NAPOLI STORE AL CENTRO COMMERCIALE CAMPANIA DI MARCIANISE

Apre il quarto Officiale Store della SSC Napoli presso il Centro Commerciale Campania a Marcianise. Si tratta del quarto negozio esclusivo gestito dalla Società azzurra. Oltra alla vastissima collezione di prodotti griffati SSC Napoli, dalle maglie ufficiali fino a sciarpe, t-shirt, i ricercatissimi gadget e alla memorabilia, il nuovo Official Store propone esemplari in tiratura limitata ed esclusiva per i veri tifosi doc. Dopo il successo all'Aeroporto di Capodichino, alla Stazione Centrale ed al Molo Beverello, la SSC Napoli inaugura così un nuovo punto vendita dedicato al mondo azzurro al Centro Commerciale Campania, che la Società ringrazia per la collaborazione e la disponibilità. Official Store SSC Napoli, colora sempre di più la tua passione d'azzurro! Fonte: SSC Napoli

26/07/2013

IL NAPOLI LASCIA DIMARO, SI RIPRENDE IL 28 A CASTELVOLTURNO

Cosi come previsto dl programma, con l'amichevole giocata oggi con il carpi e vinta con il punteggio di 3-0, si è ufficialmente chiuso il ritiro del Napoli a Dimaro, in Val di Sole. Gli azzurri riprenderanno la preparazione il 28 luglio a Castelvolturno e poi, il giorno dopo affronteranno il Galatasaray al San Paolo per la Acqua Lete Cup. La Redazione

27/07/2013

NAPOLI: LUNEDÌ SERA L'ABBRACCIO DEL SAN PAOLO.

Completato il ritiro di Dimaro il Napoli si ritroverà il 28 a Castelvolturno per riprendere la preparazione in vista dell'incontro con il Galatasaray in programma il 29 sera allo stadio San Paolo. Sarà un autentico main Event con la presentazione delle nuove divise da gioco, le cheerleaders e l'inno del Napoli. Prosegue a gonfie vele la vendita dei tagliandi, perchè i tifosi azzurri, nonostante l'estate inoltrata, sono più che mai desiderosi di vedere all'opera i nuovi arrivati. Nel frattempo il mercato del Napoli non di ferma. Attivissimo il direttore Bigon nell'individuare di concerto con Benitez i calciatori da inserire ancora in organico ma anche a sfoltire la rosa cedendo quegli elementi che difficilmente potrebbero trovare spazio in questo nuovo ciclo. Il ritiro certamente avrà consentito al mister di effettuare le sue valutazioni in tal senso. Molto bene tutti i nuovi, già in forma e che hanno dimostrato di essere in possesso di tecnica e personalità, giuste qualità per giocare in un top club quale e' il Napoli. Rafael ha incantato tutti per la sua reattività ed esplosività, Mertens con i suoi dribbling ubriacanti e le sue punizioni diventerà ben presto un beniamino dei tifosi e Callejon ha fatto vedere numeri importanti. Ma anche i volti noti hanno confermato di essere oltremodo importanti per questa squadra, seguendo con grande attenzione le indicazioni tattiche di Benitez e 'tirando' spesso il gruppo nelle sedute atletiche più faticose. Ottime premesse, quindi, per un Napoli vincente, quello fortemente voluto innanzitutto dal presidente De Laurentiis che sembra davvero intenzionato a regalare qualche altro 'gioiello' a Benitez. Il tecnico, dal canto suo, ha esperienza e carisma giusti per gestire un gruppo ampio, evitando così che si creino musi lunghi e che qualcuno si senta tagliato fuori dal progetto. Le prime risposte le darà il campo, e in tal senso il Galatasaray sarà un banco di prova importante per valutare il nuovo Napoli che, ricordiamolo, avrà bisogno di un pò di tempo e di tanti minuti nelle gambe per metabolizzare gli schemi di Benitez e completare l'inserimento dei nuovi acquisti. Antonello Giannetti

27/07/2013

NAPOLI: CAMPAGNA ACQUISTI DA SOGNO, NEL RISPETTO DEL FAIR PLAY

Tutto pronto per la serata magica di lunedì sera. Il nuovo Napoli si presenta ai suoi tifosi che, come era facile prevedere, risponderanno in gran massa al l'appello. Dopo il lancio della campagna abbonamenti, senza aumenti di prezzo e la strepitosa campagna acquisti finora condotta dal club, l'entusiasmo in città e' salito alle stelle. I protagonisti, da Benitez ed il suo staff ai calciatori, hanno idee chiare e precise, si farà di tutto per vincere, affrontando ogni competizione al massimo. Ed ecco anche la necessità di dover applicare un corposo turn over, come ha dichiarato Benitez ieri nella conferenza stampa che ha chiuso il ritiro. Sana competizione tra tutti i calciatori, gli impegni sono molteplici e tutti oltremodo importanti, e gli interessi della squadra sono ovviamente prioritari. Sono arrivati giocatori che innalzeranno il livello tecnico della squadra, giovani ma già esperti anche in campo internazionale. La visione si è' dunque ampliata verso nuovi orizzonti, prosegue la fase di internazionalizzazione che condurrà il club su vette sempre più alte. Importanti anche i riferimenti al Fair play finanziario espressi da Benitez, segno palese, ma non c'erano dubbi al riguardo, che anche da questo punto djivista con la dirigenza c'è' un'assoluta comunione d'intenti. Antonello Giannetti

27/07/2013

CALCIO: SUPERCOPPA GERMANIA, STASERA BAYERN - DORTMUND

Evento di grande richiamo questa sera per l'apertura ufficiale della stagione calcistica. Borussia Dortmund e Bayern Monaco, infatti, si affrontano per la Supercoppa di Germania, in una sorta di 'rivincita' della finale che due mesi fa a Wembley ha assegnato la Champion's League ai bavaresi. Grande curiosità per l'esordio ufficiale sulla panchina bavarese di Pep Guardiola, reduce dagli straordinari successi con il Barcellona.Calcio d'inizio previsto per le 20:30, queste le probabili formazioni: BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1): Weidenfeller; Großkreutz, Subotic, Hummels, Schmelzer; Sahin, Bender; Blaszczykowski, Gündogan, Reus; Lewandowski. BAYERN MONACO (4-3-3): Starke; Rafinha, Boateng, Dante, Alaba; Lahm, Thiago Alcantara, Kroos; Robben, Müller, Shaqiri; Mandzukic. Donatello Giannetti

27/07/2013

NAPOLI: CRESCE L'ATTESA PER LA PARTITA CON IL GALATASARAY

Si contano le ore che separano la città dal grande evento di lunedi sera al San Paolo, allorquando il nuovo napoli di Rafa Benitez affronterà il Galatasaray. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, quello che come sempre si fa trovare presente al richiamo del cuore. Si, perche' anche a Dimaro, si è potuto constatare quanto sia forte ed indissolubile il legame che unisce il Napoli ed i suoi tifosi. La splendida cittadina che ha ospitato il ritiro azzurro è stata letteralmente invasa dai tifosi, incuranti della pur importante distanza chilometrica che separa la città di Partenope dalla bel val di Sole. Facile dunque prevedere che lunedi l'attesa per chi non ha potuto vedere da vicino soprattutto i nuovi arrivi, sarà finita. Ha preso il via un nuovo ciclo, importante, che si base sulla grande voglia di vincere della Società che ha saputo scegliere i giusti tasselli, a partire d Benitez. Allenatore carismatico, meticoloso, mai superbo, umile nella sua grandezza, forte delle sue convinzioni ma sempre pronto a prendere in esame le alternative. Ed il suo staff, che è stato presentato anche a Dimaro, in un bellissimo forum con i tifosi, ha dimostrato di avere analoghi convincimenti, dettati dall'esperienza maturata in Eutropa ma, soprattutto, dalle vittorie conseguite. Parliamo di uno staff di primo livello che fa il paio con quello sanitario, da sempre altro fiore all'occhiello per la sue capacità e profesionalità dimostrate nel tempo. Per la gara con il Galatasaray, come riporta il sito ufficiale della SSC sono stati già venduti 44.000 biglietti. Sarà una di quelle serate che difficilmente i cuori azzurri potranno dimenticare. Antonello Giannetti

27/07/2013

TWEET DI DELA PER I COMPLEANNI DI HAMSIK E PANDEV

Oggi grande giornata in casa Napoli, si festeggiano i compleanni di Hamsik e Pandev. Il Presidente De Laurentiis, ha twittato stamane per rivolgere il suo augurio ai due calciatori azzurri. Ecco il testo dei due messaggi scritti dal numero uno del club partenopeo "Tanti auguri a Marek. Non solo campione ma anche simbolo della nostra squadra. Tanti auguri Goran, grande spessore e carattere. Due guide certe per tutti!!!!! " La Redazione

27/07/2013

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI HIGUAIN

La SSC Napoli ufficializza l'acquisto di Gonzalo Higuain. L'attaccante argentino, 26 anni, arriva dal Real Madrid. - LA SCHEDA - Gonzalo Higuain è nato a Brest, in Francia, il 10 dicembre 1987, ma è di nazionalità argentina. Ha iniziato nel 2004 con il River Plate. In tre anni 15 gol in 35 partite nella Premiera Division. Nel gennaio del 2007 il passaggio al Real Madrid. Vanta 107 gol in 191

presenze nella Liga spagnola. In più 4 reti in 21 presenze nella coppa del Re e 2 gol in 5 partite nella Supercoppa Spagnola. Ha giocato per sette stagioni in Champions League collezionando 8 gol in 48 presenze. In Nazionale vanta 19 gol in 33 partite. In più ha segnato due gol nella sua unica presenza con la Nazionale Olimpica. Ricco il suo Palmares. Con il Real Madrid ha vinto 3 scudetti (2007, 2008 e 2012), una coppa di Spagna, nel 2011, e due Supercoppe Spagnole, nel 2008 e nel 2012. 27/07/2013 Fonte: SSC NAPOLI (foto Twitter Presidente Aurelio De Laurentiis)

27/07/2013

NAPOLI: LO STAFF MEDICO, UN PUNTO DI FORZA

Dopo i risultati eccellenti ottenuti nello scorso Campionato, con un Napoli d'acciaio per mancanza quasi totale di infortuni e indisponibili per l'intera stagione, lo Staff Medico della SSC Napoli resta una delle solide certezze per la squadra azzurra anche per la nuova era di Mister Benitez e intende conservare questo 'primato' in serie A anche per la prossima stagione. Uno scrupoloso programma di preparazione è stato messo a punto dall'equipe medica sin dal primo giorno di ritiro a Dimaro, località del Trentino in Val di Sole che da qualche anno ospita egregiamente la squadra, la società ed i tifosi nella fase precampionato. Lo staff è guidato dal dott. Alfonso De Nicola, fisiatra e medico dello sport, uno dei primi maestri italiani ed europei nella prevenzione e riabilitazione della pubalgia; con lui collaborano il Fisiatra dott. Enrico D'Andrea, esperto in posturologia e medicina manuale, e il medico dello sport dott. Raffaele Canonico, esperto in nutrizione e valutazione funzionale che coordina anche il settore giovanile. Restano fondamentali il rapporto personale medico-calciatore, il tempismo nell'effettuare qualsiasi diagnosi in tempo reale e la perfetta sinergia tra staff tecnico e quello sanitario che si è creato in tempi brevissimi anche con il nuovo allenatore Rafa Benitez e tutto il suo entourage, per ottenere una valutazione approfondita di ogni aspetto. E' importante lavorare per avere una squadra in buona salute sin dalle prime battute in vista di una stagione che si preannuncia impegnativa dovendo giocare in Campionato, in Champions League oltre che in Coppa Italia. A Dimaro sono state compiute valutazioni biomeccaniche con avanzati sistemi di video analisi: tutto ciò finalizzato a verifiche posturali che possono influire sulla prestazione e consentire la personalizzazione della preparazione fisica e atletica per ogni singolo giocatore. Un lavoro metodico e scrupoloso - quello dell'equipe medica - che ha prodotto nel corso di questi anni una serie di parametri e riferimenti scientifici legati alle performance sportive ottimali: dati che saranno molto utili a Mister Benitez per ottimizzare la preparazione della sua squadra. Si sono succeduti a Dimaro di volta in volta anche in Trentino i vari consulenti che hanno affiancato il dr. De Nicola per preparare e programmare il lavoro da svolgere durante l'anno: il prof. Michele Marzullo, coordinatore scientifico SSCN e medico dello sport presso l'Università di Napoli Federico II - che ha tra le altre cose supervisionato le visite di idoneità completate direttamente in ritiro per alcuni dei nuovi acquisti - e i due odontoiatri, dr. Valentino Tundisi e dr. Massimiliano Sirignano. Interessanti i test di elettromiografia computerizzata per analizzare l'occlusione da un punto di vista neuromuscolare e programmare eventuali interventi a cui gli atleti dovranno sottoporsi durante l'anno senza interferire con i serrati impegni agonistici della prossima stagione. E' un tipo di valutazione che affianca sempre quella biomeccanica e posturale; queste ultime sono al centro delle metodiche preventive e riabilitative perché dagli studi effettuati si è evidenziato che le alterazioni biomeccaniche e posturali sono causa della maggior parte degli infortuni. Importante anche il confronto con il Prof. Antonio Giordano, noto oncologo italiano di fama internazionale che dirige a Philadelphia lo Sbarro Institute, che ha dato importanti consigli su come svolgere attività di ricerca. Singolare il fatto che anche una etoile internazionale come Roberto Bolle abbia richiesto in questi giorni il supporto dello staff medico del Napoli per un infortunio occorso ad una ballerina dell'American Ballet di New York in scena con lui per uno spettacolo in questi giorni al Teatro Carlo Felice di Genova e al Teatro Antico di Taormina. Fonte: UFFICIO STAMPA AV Kronos srl

28/07/2013

CALCIO: FIORENTINA E MILAN, VITTORIE CHE FANNO BENE. INTER, BUON PARI CON L'AMBURGO.

Amcihevoli estive per molte formazioni italiane impegnate ancora nella preparazione in vista della prossima stagione. Al Mestalla, la sfida tra Valencia e Milan si è conclusa con la vittoria dei rossoneri per 2 - 1 Ai gol rossoneri di Robinho e De Jong ha risposto, per gli spagnoli, Parejo, L'inter è stata invece bloccata sul pari dall'Amburgo, anche se ad onor del vero, è stato Handanovic con le sue parata a fermare, soprattutto nella ripresa, i convincenti attacchi dei tedeschi. Per i nerazzurri, in rete Icardi ad inizio partita. Il pareggio è arrivato dopo pochi minuti di gioco nella ripresa, ad opera di Rudvens. Da applausi la Fiorentina, che segna gol a grappoli e gioca un calcio piacevole. Pesante il 7-0 rifilato ai ciprioti dell'Apollon Limassol. Da sottolineare la doppietta del ritrovato Rossi e la rete del bomber ex Bayern Monaco, Gomez. Donatello Giannetti

28/07/2013

DELA SCATENATO, CHE GRANDE NAPOLI!

È tempo di acquisti per uno scatenato Napoli che in questa settimana ha messo a segno due grossi colpi di mercato. Dal Liverpool e ' arrivato in prestito l'esperto portiere spagnolo Reina che arriva in casa Napoli con il preciso compito di affiancare Rafael, il promettentissimo portiere brasiliano che, appena ventenne, avrà bisogno di un po' di tempo per ambientarsi al calcio italiano e mostrare appieno il suo enorme potenziale. Sul fronte attacco la novità che ha fatto felici i tantissimi tifosi partenopei e ' rappresentata dall'arrivo di Gonzalo Higuain, il fuoriclasse argentino proveniente dal Real Madrid, ha detto di si al Napoli facendo scatenare un contagioso entusiasmo in tutta la città. .La domanda ora che si pongono in tanti e': sarà l' erede di Cavani? la risposta la darà il campo, ma i presupposti ci sono davvero tutti visto e considerato che "El pipita" e' un top player completo, rapace sotto porta, abile con entrambi i piedi e capace con i propri gol di incendiare la fantasia dei tifosi. Higuain arriva a Napoli con un palmares di tutto rispetto,con 3 scudetti con il Real Madrid, 2 supercoppe di Spagna e una coppa del Re. Notevoli anche i numeri sottoporta con una media gol davvero impressionante:107 gol in 190 presenze con i madrileni.Con l'arrivo dell'asso argentino, però , la campagna acquisti del Napoli e' tutt' altro che conclusa, visto e considerato che il patron De Laurentis ha promesso altri colpi. Come al solito c'e' da credergli poiché fino ad ora il lungimirante presidente ha mantenuto tutte le promesse fatte ai tifosi,non ultima quella di allestire un napoli sempre piu' competitivo con elementi, vedi Higuain, di caratura mondiale. Nel frattempo i partenopei, completato il ritiro a Dimaro, continuano la preparazione a Castelvolturno ,agli ordini di un soddisfatto Benitez che sembra già essersi calato alla perfezione nella sua nuova avventura napoletana. Rientreranno Gargano e Maggio, reduci dalle fatiche della Confederations Cup ed anche Albiol dovrebbe aggregarsi al gruppo. In ogni caso in città non si parla che della gara di domani sera con il Galatasaray, per la quale sono stati già venduti 47.000 biglietti. Ci sarà il San Paolo della grandi oocasioni per la "prima" degli azzurri in città. Il Napoli chiama, il pubblico risponde e, come dice il Presidente De laurentiis, quest'anno "ne vedremo delle belle". Sognare in grande si puo', anzi, si deve... Luca Tremante

28/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, RIENTRO IN CITTA...SEMPRE CON TE !

Terminata la "trasferta" a Dimaro, trascorsa piacevolmente e con entusiasmo vicino ai nostri beniamini azzurri, si rientra in città dove ci attende un altro importante ritiro presso la sacra scugnizzeria chiusa in questo periodo per causa di forza maggiore… 'o Napule in Val di Sole ! Per i Fedelissimi e per la tifoseria presente al raduno trentino sono stati giorni spumeggianti contrassegnati da altrettanti colpi di mercato schioppettanti: la squadra partenopea sta assumendo le vesti di un bombardiere… "Drin, Drin, Drin....ha segnato Higuain, intonavano a gran voce le migliaia di tifosi presenti allo stadio dove il Napoli svolgeva le sue sedute di allenamento. Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, eccitatissimo (sarà stata l'aria fina) ha fretta di riaprire il suo bar per dare appuntamento a tutto il quartiere e brindare per la squadra del cuore… "Dottò, è asciuto pazzo o' Presidente a furia d'accattà tutta sta gente…mo si che è nu squadrone…chist'è l'anno do Napule campione" ! L'entusiasmo è altissimo, forse più di quanto si potesse prevedere: arrivano in casa azzurra i migliori giocatori sul mercato e sembra ci sia dell'altro, altre belle sorprese potrebbero ancora arrivare ! Armando sta già pregustandosi la partita di domani sera contro il Galatasary, ha ordinato a tutti i Fedelissimi di preparare tamburi, bandiere, trombe, e tricchebballacche… "S'adda fa festa dimane sera…preparammoce 'e na manera, dint'o San Paolo na voce sola adda cantà…chella do core pa felicità" ! Quest'anno c'è un'atmosfera magica intorno a noi, l'arrivo di Benitez ha stimolato l'ambiente partenopeo, qualcosa si avvererà, strofiniamo la lampada ed un Genio ci accontenterà . Campionato, Tim Cup, l'impegno in Champions: campi di battaglia che metteranno a dura prova i nostri gladiatori forti quest'anno di una corazza in più, la consapevolezza di essere una grande squadra, le legioni avversarie sono avvisate ! Tutti dunque pronti per la festa, anche il saggio don Gennaro sarà con noi allo stadio… "A bellezza 'e chesta gente… 'a sapite vuje qual è ? Pure si nun tene niente…campa bene grazie a Te; nu mistero dint'o core…ca niusciuno po capì…, solo lui può fa accussì… "chist'é o 'bell dell'ammore" Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

28/07/2013

NAPOLI: UN MERCATO DA SOGNO, TIFOSI ENTUSIASTI

"Febbre da partita", potrebbe essere il titolo giusto per definire la grande attesa che si respira in città per la gara di domani sera al San Paolo tra il Napoli ed il Galatasaray. La prima uscita degli azzurri in città vedrà l'impianto di Fuorigrotta gremito in ogni ordine di posti. La strepitosa campagna acquisti fin qui condotta dal club ha generato un entusiasmo incredibile. Rafael, Mertens, Albiol, Callejon, Reina e Higuain sono giocatori di altissimo livello, con grand esperienza e soprattutto giovani. Il mix perfetto per far parte del Progetto Napoli che quest'anno riparte alla grande dopo la bellissima stagione appena trascorsa. Ma questo è un altro Napoli. Acquistare tre calciatori (e che calciatori, ndr) dal Real Madrid, uno dal Liverpool significa chiaramente che il processo di internazionalizzazione è cominciato nel migliore di modi. I grandi calciatori ne richiamano sempre altri e nessun rimpianto per chi non ha scelto la maglia azzurra, la vita è fatta di scelte e di motivazioni. Il club ha dimostrato grande sapienza e capacità di gestire le situazioni più delicate ed anche di fronte a qualche diniego non si è fatto trovare impreparato, sintomo di una chiara e delineata strategia. Un grande Napoli si profila all'orizzonte, arriverà ancora qualche giocatore per rendere la rosa ancora più forte e competitiva su tutti i fronti. Il turn over sarà un "must", come ha dichiarato Benitez nella conferenza stampa di fine ritiro. Tante sono le partite da giocare, di egual importanza, gli azzuri proveranno a vincerle tutte. Sarà un anno molto interessante.... Antonello Giannetti

28/07/2013

NAPOLI-GALATASARAY, GIA' VENDUTI 47.000 BIGLIETTI PER L'ACQUA LETE CUP

Le stelle del San Paolo torneranno a illuminarsi di azzurro. Il Napoli aprirà la sua stagione ufficiale domani, 29 luglio, ed abbraccerà i tifosi nel debutto a Fuorigrotta contro il Galatasaray per l'Acqua Lete Cup (ore 20,45). Grandissima attesa ed entusiasmo per il debutto dei Guerrieri di Benitez, tanto che sono stati già venduti 47.000 biglietti. Esauriti i Distinti e Curve superiori. Una amichevole di lusso dal sapore internazionale che farà da gustoso antipasto al fascino della Champions League. In palio ci sarà l'Acqua Lete Cup, il prestigioso trofeo che celebra anche la nona stagione consecutiva di collaborazione di Acqua Lete con la SSC Napoli come main sponsor. In caso di parità nei tempi regolamentari, la Coppa si assegnerà ai calci di rigore. Il Napoli nell'occasione presenterà le nuove maglie per il Campionato e per la Champions League, in una serata che si annuncia ricca di emozioni e sorprese. Domani è il giorno del battesimo al San Paolo. Inizia ufficialmente l'avventura del nuovo Napoli di Benitez. Tornano i Guerrieri azzurri. Si accende la passione di un'altra splendida stagione. Fonte: SSC Napoli

28/07/2013

SERIE A: DOMANI I CALENDARI, ECCO I CRITERI DI COMPILAZIONE

La presentazione del calendario della Serie A TIM 2013-2014 si svolgerà domani, lunedì 29 luglio, presso gli studi televisivi di Sky. Appuntamento in diretta esclusiva dalle ore 18.45 su Sky Sport 1

HD (canale 201) e Sky SuperCalcio HD (canale 205) per scoprire le partite del massimo campionato che prenderà il via sabato 24 agosto, con i primi anticipi della stagione, per concludersi il 18 maggio del prossimo anno. Al termine della diretta il calendario sarà disponibile sul nostro sito. Nella compilazione del calendario saranno rispettati i seguenti criteri: 1. Per le sequenze di incontri in casa e in trasferta: a) nelle ultime quattro giornate le gare in casa sono perfettamente alternate a quelle in trasferta; b) non vi possono essere più di due coppie di incontri consecutivi in casa e/o in trasferta per girone; c) nel caso in cui vi siano due coppie di incontri consecutivi in casa e/o in trasferta, una coppia di incontri deve necessariamente essere in casa e l'altra in trasferta; d) è prevista alternanza assoluta degli incontri in casa ed in trasferta per le seguenti coppie di Società: CAGLIARI - UDINESE CHIEVO - HELLAS VERONA GENOA - SAMPDORIA INTER - MILAN JUVENTUS - TORINO LAZIO - ROMA PARMA - SASSUOLO e) in tutti i casi in cui ciò è stato possibile, si è tenuto conto delle situazioni di indisponibilità del campo e/o di concomitanza con altri eventi cittadini di speciale rilevanza; f) nelle città che presentano due Società in Serie A TIM (Genova, Milano, Roma, Torino e Verona), l'ordine di esordio in casa è invertito rispetto al Campionato 2012-13; g) le Società che, nel Campionato di Serie A TIM 2012-13, hanno disputato fuori casa l'ultima gara giocano in casa l'ultima partita. 2.Per gli abbinamenti delle Società al fine di determinare i singoli incontri: a) nei turni infrasettimanali non sono possibili incontri tra le Società Inter, Juventus, Milan, Napoli e Roma, né i derby cittadini di Genova, Roma, Torino e Verona; b) i derby cittadini di Genova, Milano, Roma, Torino e Verona non sono possibili né alla prima né all'ultima giornata e si effettuano in giornate diverse fra loro; c) salvo quanto indicato al punto b) che precede, non sono previste "teste di serie", per cui tutte le Società possono incontrarsi anche alla prima o all'ultima giornata; d) non vi può essere alcun incontro ripetuto (stessa partita alla stessa giornata) rispetto ai Calendari 2011-12 e 2012-13; e) nella prima giornata non possono incontrarsi tra loro, indipendentemente dall'ordine casa/trasferta, Società che si sono già incontrate nella prima giornata dei Campionati 2011-12 o 2012-13; f) nell'ultima giornata non possono incontrarsi tra loro, indipendentemente dall'ordine casa/trasferta, società che si sono già incontrate nell'ultima giornata dei Campionati 2011-12 o 2012-13; g) le Società partecipanti alla UEFA Champions League non incontrano le Società partecipanti alla UEFA Europa League nelle giornate poste tra un turno di UEFA Europa League che prevede gare al giovedì e un turno successivo di UEFA Champions League (6ª, 9ª, 13ª e 16ª giornata). Fonte: Lega Serie A (sito ufficiale)

29/07/2013

NAPOLI: MAIN EVENT AL SAN PAOLO, LA CITTÀ FREME

E' tutto pronto per l'esordio al San Paolo del Napoli targato Benitez. Non sarà solo una partita di calcio, quella con il Galatasaray, ma un vero main event, così come piace a De Laurentiis, consapevole del fatto che il calcio è sempre più uno sport da proporre ad intere famiglie. E allora festa sia, con le Cheerleders, il nuovo inno, la presentazione delle maglie per la stagione 2013-2014 e magari il giro d'onore per l'argentino che già incendia i cuori della torcida partenopea. Di Cavani, bomber da oltre 100 gol, non si parla più, perchè ad indossare la gloriosa numero 9 arriva, direttamente dal Real Madrid, Gonzalo Higuain. El pipita si presenta con un palmares di tutto rispetto, ha l'età giusta, una voglia matta di vincere e segnare per il Napoli e anche per essere poi titolare della sua Argentina ai prossimi mondiali. Attenzione però, perchè dalle 20.45, con il calcio d'inizio, bisognerà smettere i panni della festa, e calarsi con concentrazione e determinazione nel match. L'avversario è di quelli tosti, perchè il Galatasaray può contare su straordinari campioni, e su un tecnico che sa il fatto suo, come Therim. Contro Drogba e Snejder ci sarà poco da scherzare, lo sa bene Benitez che avrà quindi il difficile compito di non far sentire troppo ai suoi ragazzi il clima di festa che si respirerà dalle ore 19.00. I turchi, come se non bastasse, sono anche più avanti con la preparazione, avendo l'11 agosto l'impegno di supercoppa con il Fenerbahce. Un esordio insomma tutt'altro che morbido, voluto proprio per consentire alla squadra di calarsi in questa dimensione europea senza timori di sorta. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, e anche se è solo un match amichevole, la spinta dei tifosi sarà necessaria per colmare il gap fisico che, come detto,esiste al momento tra le due squadre, in fasi differenti della preparazione. Nulla è trapelato ancora sulle formazioni ufficiali, ma tutti si augurano che sia concessa almeno una breve apparizione a Higuain. Intanto, però, gli occhi dei tifosi si poseranno su tutti i nuovi arrivi, che conosceranno per la prima volta il calore del San Paolo indossando la maglia azzurra. Una grande emozione, una grande festa e, si spera, un grande Napoli. Appuntamento quindi da non perdere, e la città, ancora una volta, ha risposto alla grande al richiamo della squadra. La passione azzurra non conosce confini, e proprio per questo il presidente De Laurentiis sembra più che mai intenzionato a regalare altri campioni a Benitez, che al solo pensiero, gongola. Donatello Giannetti

29/07/2013

NAPOLI: È QUI LA FESTA.

Tutto pronto per la prima uscita al San Paolo del Napoli targato Benitez contro i turchi del Galatasaray. L'occasione è l'Acqua Lete Cup ma prima dell'incontro di calcio ci sarà grande spettacolo a Fuorigrotta con la presentazione delle nuove maglie di cui una assolutamente inedita che sarà utilizzata per gli impegni in Champions Legue. Inoltre sarà presentato alla gente il nuovo beniamino Higuain e conosceremo anche le Cheerleader azzurre, un gruppo di ragazze scelte per allietare l'attesa del pubblico con rappresentazioni canore e danzanti. Ma aldilà di questi "gustosi antipasti", ciò che interessa maggiormente è vedere come la squadra, profondamente rinnovata, sta assimilando le idee tattiche del nuovo allenatore Benitez. D'accordo che siamo ancora a luglio e quindi manca un mese all'inizio del campionato tuttavia il confronto con una squadra ricca di campioni che il prossimo anno disputerà la Champions Legue al pari del Napoli, può essere una cartina al tornasole attendibile per verificare lo stato di avanzamento dei "lavori" nel cantiere Napoli. Sarà anche l'occasione per molti nuovi acquisti di presentarsi ai tifosi che, come prevedibile, riempiranno lo stadio di Fuorigrotta. Allora via alla festa…. Antonio Rea

29/07/2013

TRAGEDIA IN IRPINIA: LA SSC NAPOLI ANNULLA LA FESTA PRIMA DELL'ACQUA LETE CUP

Il Napoli è sgomento per l'immane tragedia avvenuta in Irpinia. Non si può' questa sera al San Paolo colorare la serata con uno spettacolo di balletti, acrobazie, canti e fuochi d'artificio. Alle 19.30, dopo un doveroso momento di raccoglimento sul campo e sugli spalti, la Società si limiterà alla presentazione delle nuove maglie e dei nuovi acquisti. A seguire si svolgerà' l'incontro con il Galatasaray per la nona edizione della Acqua Lete Cup. Fonte: SSC Napoli

29/07/2013

DELA: STASERA LE MAGLIE ED I NUOVI ARRIVI, IL RESTO CON IL BENFICA

"Dopo quanto successo in Irpinia stasera presenteremo solo maglie e nuovi giocatori. Le altre novità col Benfica". E' il questo il testo del tweet che il Presidente ha scritto stamane, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli. La Redazione

29/07/2013

SERIE B: IL PUNTO SUL MERCATO

Prosegue senza interruzioni il calcio mercato delle formazioni impegnate nel prossimo campionato cadetto. Il Carpi ha raggiunto un accordo con l'US Lecce per il prestito con diritto di riscatto del cartellino di Ledian Memushaj, che ha già raggiunto il ritiro di Brentonico. Il centrocampista albanese diventa un giocatore biancorosso per la seconda volta in carriera. L'ex attaccante del Varese Tripoli classe '87 è molto vicino al Parma dopo aver rescisso con i lombardi il giocatore, però, non resterà in gialloblu perché i ducali potrebbero girarlo all'Ascoli. L'esterno del Parma Chiricò passa in prestito al Latina. Al Modena arriva il centrocampista offensivo Surraco proveniente dall'Udinese. Il giocatore si aggregherà alla sua nuova squadra nella giornata odierna. Il difensore albanese Kiakis classe '93 passa dal Verona al Carpi con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'esterno mancino Antonio Zito dopo non aver disputato l'amichevole di ieri con la Juve Stabia potrebbe essere ufficializzato nella giornata di oggi dalla Ternana. Domenico Paradiso

29/07/2013

ORE 20.45: DEBUTTA IL NUOVO NAPOLI. UNA SQUADRA ED UNA SOCIETÀ DAL RESPIRO EUROPEO

E' questione di ore, ormai. Stasera le luci del San Paolo torneranno ad illuminare il prato verde. Sarà solo la prima prova casalinga di ciò a cui presto dovremo abituarci ad assistere, lì nel catino di Fuorigrotta. In una serata afosissima, resa ancor più calda dalla presenza entusiasta degli oltre 50mila previsti nell'impianto partenopeo, potremo assistere al debutto assoluto di un Napoli che, a soli 71 giorni dall'ultima gara ufficiale del Campionato 2012-13, si presenta trasformato "nella forma e nella sostanza". Potremmo dire nell'anima. Cambiato il modulo, cambiata la filosofia di gioco, cambiati molti dei protagonisti in campo. Ma ciò non è che la risultanza tecnico-tattica di un processo di cambiamento molto più profondo, avvenuto in seno alla Società (probabilmente nell'animo stesso del Presidentissimo, n.d.r.) e che si manifestò in principio con un sintetico ma chiarissimo tweet, alle 21.07 del 27 maggio 2013: "Rafa Benitez è il Nuovo allenatore del Napoli". Un leader.". Da quella sera, un crescendo di decisioni irrevocabili e di scelte forti hanno fatto capire a tutti che la SSC Napoli vola ormai molto in alto e si muove su logiche di assoluto respiro europeo. Solo così possiamo definire le mosse di mercato poste in essere dal trio De Laurentiis-Bigon-Benitez, tanto mirate, tanto clamorose da riuscire a far scivolare via ogni ragionevole nostalgia per l'addio di una stella del calibro del matador Cavani. Rinnovare in blocco la collaborazione con lo staff medico, eccellenza partenopea; reinvestire immediatamente il faraonico incasso ricavato dalla vendita dell'attaccante uruguagio con acquisti di altissimo livello come Higuain, Mertens e Callejon, espressamente richiesti dall'allenatore spagnolo perché ritenuti funzionali al suo credo tattico; ancora, potenziare il reparto arretrato Azzurro con un gigante come Albiol; sostituire tra i pali l'ottimo De Sanctis, affidandosi ad un campione maturo come Reina ed al giovane Rafael dalle grandi prospettive. Tutto questo, e chissà cos'altro ancora, non può che essere un segnale. Lo squillo di tromba che dalla Città di Partenope questa squadra e questa Società lanciano all'intera Europa del Calcio. Bilanci in ordine, strategia operativa delineata sin nei minimi particolari, trattative in corso coi maggiori Club continentali: è un Napoli che respira Europa a pieni polmoni. E stasera va in scena solo il primissimo atto… in attesa del prossimo, storico Tweet. Carmine Ciniglia

29/07/2013

NAPOLI - GALATASARAY: INIZIA LA SERATA, PARLA IL PRESIDENTE

In diretta dal San Paolo, il Presidente De Laurentiis: "Cari napoletani, cari tifosi, avremmo voluto fare una grande festa stasera ma ieri sera purtroppo c'e' stato un grave incidente con tante vittime e molti sono in ancora in gravi condizioni. Rimando la festa al 9 agosto quando incontreremo il Benfica, non mi sembrava appropriato ballare e cantare. Presenteremo le maglie ed in nuovi acquisti. Invito ora tutti coloro i quali l'anno scorso ci hanno portato in Champions. E ad uno ad uno, tutti i protagonisti entrano in campo. Calaio', Colombo, Britos, Mesto, Dossena, Armero, Inler, Behrami, Fernandez, Gamberini, Gargano, Radosevic, Zuniga, Pandev, Dzemaili, Insigne, Maggio, Hamsik, Cannavaro. Il Presidente chiama a se Cannavaro, con il quale scambia qualche battuta sul ritiro, prima di far entrare in campo il mister, Benitez, accolto dagli applausi del San Paolo. Il presidente a Rafa: che effetto fa essere qui? Rafa: è la prima volta, bello vedere tanta gente, se vinciamo qualcosa è ancora più bello. Ed ora, dice il Presidente, i nuovi acquisti: Rafael, Mertens, Albiol,Callejon, Reina Dela: " e adesso, Gonzalo Higuain...che il Presidente chiama vicino a se Higuain: sono molto felice, questa squadra è fantastica come i tifosi. E adesso vedremo le maglie della stagione 2013-2014. La prima è gialla con fascia verticale azzurra, pantaloncini gialli. La prima maglia è azzurra con pantaloncini dello stesso colore. E poi, la maglia "da battaglia", con i colori militari, mai stata fatta prima. Il Presidente ringrazia i tifosi e la squadra che rientra negli spogliatoi. Antonello Giannetti

29/07/2013

SERIE A: NAPOLI, ESORDIO IN CASA COL BOLOGNA

Sono stati ufficializzati i calendari del prossimo campionato di serie A. Si parte il 25 agosto, e il Napoli inizierà al San Paolo contro una delle 'bestie nere' della gestione Mazzarri, il Bologna, capace nella scorsa stagione di eliminare gli azzurri anche dalla Coppa Italia. Un banco di prova di media difficoltà, dunque, considerando che per questo sorteggio non erano previste teste di serie. Primo scontro importante, per il Napoli, quello con il Milan alla quarta giornata, all'ottava ci sarà la Roma e alla decima la Fiorentina, tutte in trasferta. Alla dodicesima l'attesissimo match con la Juventus, ancora in trasferta. Di seguito, il calendario del Napoli: Prima giornata: Napoli-Bologna Seconda giornata: Chievo-Napoli Terza giornata: Napoli-Atalanta Quarta giornata: Milan-Napoli Quinta giornata: Napoli-Sassuolo Sesta giornata: Genoa-Napoli Settima giornata: Napoli-Livorno Ottava giornata: Roma-Napoli Nona giornata: Napoli-Torino Decima giornata: Fiorentina-Napoli Undicesima giornata: Napoli-Catania Dodicesima giornata: Juventus-Napoli Tredicesima giornata: Napoli-Parma Quattordicesima giornata: Lazio - Napoli Quindicesima giornata: Napoli-Udinese Sedicesima giornata: Napoli - Inter Diciassettesima gionata: Cagliari - Napoli Diciottesima giornata: Napoli - Sampdoria Diciannovesima giornata: Verona - Napoli Donatello Giannetti

29/07/2013

NAPOLI - GALATASARAY: 3 - 1. GLI AZZURRI SI AGGIUDICANO L'ACQUA LETE CUP

Dopo la presentazione della squadra, dei nuovi acquisti e delle maglie che i guerrieri azzurri indosseranno nella stagione 2013-14, è tutto pronto per l'amichevole di lusso con il Galatasaray. Ecco l'undici scelto da Benitez: Rafael, Mesto, Cannavaro, Britos, Armero, Dzemaili, Behrami, Insigne, Hamsik, callejon, Pandev e quello invece che Terim manda in campo: Muslera, Melo, Altintop, Inan, Sneijder, Riera, Drogba, Nounkeu, Yilmaz, Chedjou, Eboue. Dopo il minuto di raccoglimento, in onore delle vittime della tragedia occorsa ieri sera sull'autostrada A16, la gara ha inizio. Il terreno di gioco è in ottime condizioni, prima palla per gli ospiti. San Paolo gremito in ogni ordine di posti, un'accoglienza fantastica per la "prima" degli azzurri. Molto bene il Napoli in avvio. Lancio di Dzemaili per Callejon che si libera con una finta del suo avversario che lo stende. Punizione battuta dallo stesso spagnolo e mischia pericoosa in area. 6° Goooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllllllllllllllllllllllll del Napoli. grande azione di Insigne, che si libera del suo marcatore e mette al centro, dove Pandev con un gran colpo di testa batte Muslera. Molto fallosi in avvio gli uomini di Terim che non riescono a tenere a bada un Pandev scatenato. Gli azzurri sono padroni del campo in questa fase, con un buon possesso palla e, in fase di contenimento, si mantengono molto corti al 12° punizione dal limite di Sneijder che termina alta sulla traversa e al 13° fallo di Dzemaili al limite dell'area e nuovo calcio piazzato per i turchi in posizione dal veritce sinistro dell'area di rigore. Si presenta alla battuta ancora l'olandese ma la palla, anche stavolta, termina alta. Al 16° azione solitaria di Felipe Melo che percorre una ventina di metri e calcia ma la sfera finisce altissima. Al 18 angolo per il Galatasaray, cross di Sneijder e colpo di testa di Melo che Rafael blocca senza problemi. Buon ala circolazione della palla che il Napoli mette in mostra, con passagi fitti nell'attesa dell'apertura sull'esterno. Insigne e Callejon intanto hanno invertito le loro posizioni di partenza, con Lorenzo adesso a destra e lo spagnolo sul versante opposto. 25° angolo per il Napoli, alla battuta va Insigne ma la difesa ospite respinge, sul capovolgimento di fronte, Britos commette fallo su un avversario lanciato sull'out destro e l'arbitro fischia il fallo ma non ammonisce il difensore azzurro. Al 30° Napoli vicinissimo al raddoppio con un gran contropiede ben orchestrato da Insigne, Callejon che mette al centro dove ad Hamsik non riesce il tap in vincente. Al 33° ancora il Napoli in evidenza. azione personale di Insigne che si libera del suo avversario e lascia partire un gran tiro che passa proprio un filo sopra la traversa della porta difesa da Muslera. al 34° fallo di Mesto al limite dell'area. Ammonito l'estrno azzurro, e punizione dal limite respinta dalla barriera. Il ritmo della gara si mantiene blando, anche a causa del gran caldo che certamente rappresenta un limite per i 22 in campo ma il Napoli, quando affonda, da' sempre la sensazione di potersi rendere pericoloso. 40° due grandi parate di Rafael, accolte con un boato di approvazione dai tifosi che cosi hanno avuto modo di vedere all'opera il loro nuovo beniamino. al 45° azione personale di Insigne che entra in area dalla sinistra ma non riesce a crossare, anche perche' ostacolato e la sfera termina sul fondo Inizia la ripresa: nel Napoli, dentro Fernandez al posto del capitano Cannavaro, Dossena al posto di Armero, Inler in luogo di Behrami. Al 1° minuto, grandissima parata di Rafael che scatena il pubblico, finora silenzioso per rispetto della tragedia di ieri. Al 3° ancora angolo per gli ospiti ma inler è attento e "spazza" l'area Al 6: grande azione personale di hamsik che si libera in velocità di un uomo e serve indietro per l'accorrente Dzemaili che lacia partire un gran tiro che finisce sul palo. al 7° e' ancora grande Napoli con Callejon che, lanciato a rete, si libera con un tocco delizioso di Muslera ma la palla, troppo veloce, termina a lato prima che lo spagnolo potesse ribadirla in rete. Al 10° Benitez richiama Hamsik che esce tra gli applausi dei tifosi e lancia in campo Mertens. Al 12° pareggio dei turchi con Amrabat che si libera di un difensore e lascia partire un autentico bolide sul quale nulla puo' Rafael Al 13° punizione per gli azzurri, cross al centro e colpo di testa di Fernandez che non impatta bene e la sfera termina al lato della porta di Muslera Al 16° gli ospiti chiedono la concessione di un rigore per un presunto fallo diBritos in area di rigore ai danni di Drogba Al 19° esce Pandev, entra in campo Calaio' e subito dopo Zuniga rileva Callejon. Fino al 29° non accade nulla, poi da un fallo di mani di Dzemaili scaturisce una punizione per gli ospiti che Fernandez, bravo in elevazione, devia in corner Al 33° Benitez decide un ulteriore cambio. Fuori Dzemaili dentro Radosevic Al 36° grande gol del Napoli con Zuniga che risponde cosi ai fischi dei tifosi. Splendida l'azione del colombiano, che, servito da Insigne, supera il portiere e deposita in rete..e I fischiche avavano accolto in campo il colombiano si trasformano in applausi e cori di incitamento. al 46° rigore per il Napoli per fallo su Mertens, che involatosi in area viene atterrato da Muslera, espulso con rosso diretto, insieme ad un altro suo compagno. Sul dischetto si presenta insigne che realizza la rete del 3-1. Non c'e' piu' tempo, l'arbitro fischia la fine della gara. Il Napoli si aggiudica l'incontro e l'Acqua Lete Cup. Antonello Giannetti

30/07/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO

Gran bella partita ieri sera allo stadio di Fuorigrotta dove gli azzurri hanno battuto con il risultato di 3-1 il Galatasaray per l'evento Acqua Lete Cup. Doveva essere una serata di allegria, il Presidente aveva preparato per la tifoseria partenopea una straordinaria festa , unica ed emozionante: purtroppo, la tragica notizia dei tristi eventi noti a tutti ha limitato in parte il programma previsto; pur vero è che The show must go on e così è stato, ma con uno spirito ben diverso. Aurelio De Laurentiis lo ha annunciato subito, e tutti hanno accolto positivamente la decisione. Tutto il pubblico del San Paolo, anche i Fedelissimi , si sono uniti al lungo minuto di silenzio: mai come ieri sera il San Paolo è stato così, in campo e sugli spalti v'era soltanto il fitto acuto di un dolore per una tragica domenica estiva. Anche Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, ieri sembrava un'altra persona… "Dottò, stasera nun pozz' cchiù cantà…'o core è addolorato…m'è passata 'a felicità" ! E' così: tutta la città è stata provata per le notizie che arrivavano e, dunque, i sostenitori partenopei che di cuore ne hanno assaje sono giunti allo stadio con un cupore sui volti, pur sapendo di andare ad assistere alla prima dei beniamini azzurri, i nostri guerrieri. Con grande sforzo, lo spettacolo è andato avanti: così, dopo le presentazioni dei giocatori e del mister Benitez e la più attesa per le nuove tre maglie (ndr. la classica, la gialla con striscia azzurra, ed una originalissima mimetica…giusto per ricordare agli avversari che quann' 'o Napule scenn' 'n campo…sarà guerra pe tutt'quant') , ha avuto inizio la partita. E' un bel Napoli, questo di don Rafè, la sua impronta si nota come si è visto in campo un gioco che fa divertire e che soprattutto piace alla tifoseria. Il Napoli, dunque, torna al San Paolo, vince l'Acqua Lete Cup e convince; i giocatori hanno dato buoni segnali di aver ben assimilato il modus operandi dell'allenatore. Festa dunque rinviata, come fa sapere il Presidente, contro il Benfica: intanto, buona la prima e d'ora in avanti così sia. Pian piano si lascia lo stadio, Armando e i Fedelissimi rincasano, ma c'è una persona che, mirando il cielo, commosso ci richiama all'attenzione…"Dite Don Gennà…"…. "Verite stasera 'o cielo quant'è bell' ? Ce guardano 'a lassù …sò chelle stelle… 'o stadio lloro mo è 'o Paravise…quaggiù…Napoli ve mann' doce nu sorriso" ! Claudio d'Orlando

30/07/2013

NAPOLI, BUONA LA PRIMA...

La prima uscita al San Paolo degli uomini di Benitez e' da considerarsi positiva al di la' del risultato finale di 3-1 che rispecchia comunque quanto visto in campo. Gia' dal riscaldamento si notavano differenze rispetto alla passata gestione che si sono accresciute una volta che la squadra è scesa in campo con un atteggiamento tattico totalmente diverso. In particolare nel primo tempo la squadra ha mostrato spunti tattici intessanti; infatti a livello di occupazione fisica del terreno di gioco si notava come in ogni zona del campo si venivano a creare delle coppie di giocatori per essere pronti al raddoppio in fase passiva ma soprattutto creare superiorità quando c'era da attaccare. L'esterno basso si "accoppiava" con l'attaccante esterno, Hamsik giocava a ridosso di Pandev, i due centrocampisti centrali erano sempre molto vicini, così come i difensori centrali che si scambiavano sovente la marcatura. In alcuni frangenti, in particolare in fase di non possesso, sembrava che il Napoli si schierasse con un 4-4-2 con gli esterni che ripiegavano molto in fase difensiva.. Un altro aspetto evidente è stato senza dubbio il pressing asfissiante degli azzurri fino a quando la condizione fisica ha retto, con Dzemaili e Behrami che pressavano "alti" il portatore di palla. Inoltre in alcuni frangenti si è notata una buona circolazione di palla con massimo due tocchi, proprio come chiede il tecnico che vuole che un fraseggio continuo. A livello di singoli, ha impressionato molto Callejon sia per le sue doti tecniche ma anche per il movimento continuo e gli improvvisi tagli verso l'area di rigore. Anche Mertens, nei pochi minuti in cui è stato in campo, ha dato un saggio delle sue qualità. Buonissimi i segnali anche dal giovane portiere Rafael il quale è stato protagonista di ottimi interventi lasciando intendere che vuole giocarsela per il posto da titolare. Per quanto riguarda i "vecchi" tutti hanno fornito un'eccellente prestazione ma una citazione particolare la merita senza dubbio Insigne il quale ha deliziato la platea con giocate di classe ed è stato autore di due assist al bacio per Pandev prima e per Zuniga dopo completando l'opera con il goal del 3 a 1 dal dischetto. In definitiva un buon Napoli che con il prosieguo della preparazione atletica e le successive interessanti amichevoli in programma, si presenterà ai nastri di partenza della stagione al top della forma. Antonio Rea

30/07/2013

NAPOLI: BELLE LE NUOVE MAGLIE, RAFAEL ESPLOSIVO

Non poteva più essre una serata di festa dopo quanto accaduto e percio' è stata saggia la scelta della SSC Napoli di non festeggiare con balletti e fuochi pirotecnici, rinviati al 9 agosto, quando il Napoli sfiderà il Benfica con in palio la MSC Crociere Cup. La serata ha preso avvio alle 19,40 con il minuto di silenzio chiesto dal Presidente ma poi, pian piano, l'entusiasmo, sempre contenuto e garbato, ha trovato posto nella serata, soprattutto quando sono state svelate le tre maglie che accompagneranno la squadra nella stagione che verrà. San Paolo gremito in ogni ordine di posti e tifosi che si sono spellati le mani quando in campo sono apparsi i nuovi arrivi ma anche all'ingresso del beniamino assoluto della folla, quel Marek Hamsik, simbolo della "napoletanità" tanto cara a De Laurentiis. Supefluo soffermarsi sulle qualità personali e professsionali di Marek, un campione assoluto, tout court. E torniamo alle maglie presentate con l'ausilio di tre gigantografie poste in mezzo al campo: gialla, azzurra e di un verde mimetico che ha lasciato tutti a bocca aperta per la sua particolarità e per il suo "significato intrinseco". La maglia della battaglia, in senso lato, ovviamente, ma che testimonia quanto sia forte il desiderio di vincere che alberga nell'animo di tutti i protagonisti. E la gara con il Galatasaray lo ha dimostrato immediatamente. I turchi hanno in rosa grandi calciatori, erano più avanti come preparazione rispetto agli azzurri che pero' sono stati nettamente superiori agli avversari per tutta la durata della gara. Ovviamente in alcune fasi dell'incontro il ritmo è stato un po' blando ma con le gambe ancora che non girano al massimo e con il caldo veramente incredibile che ha abbracciato il San Paolo, non ci si poteva veramente aspettare di più. Gioco fluido, pressing alto, squadra corte, sempre pronta a ripartire ma soprattutto desiderosa di imporre sempre il proprio gioco. letali Insigne e Mertens, concreto Callejon, dirompente Rafael, tanto per citare solo i nuovi che hanno favorevolmente impressionato già nel corso del ritiro di Dimaro. Antonello Giannetti

30/07/2013

PRIMAVERA: NAPOLI-MANTOVA ALLE ORE 17

a Primavera del Napoli giocherà oggi con il Mantova in amichevole alle ore 17.00. Gli azzurrini si alleneranno nella Val di Pejo fino al 2 agosto.   Questi i convocati: Armando Anastasio, Vincenzo Barone, Alfredo Bifulco, Nikita Contini, Aniello Cretella, Gianluca D'Auria, Salvatore De Iorio, Fabrizio De Simone, Francesco Del Bono, Alessandro Di Fiore, Renato Di Giovanni, Aniello Esposito, Felice Gaetano, Alessio Gionta, Michele Girardi, Vincenzo Guardiglio, Gianluca La Gatta, Igor Lasicki, Andrea Mancino, Gianluigi Mangiapia, Luca Palmiero, Giorgio Palumbo, Mario Prezioso, Antonio Romano, Umberto Scalese, Francesco Scarpa, Davide Schiavo, Marco Supino, Pier Francesco Zambrano. Fonte: SSC Napoli

30/07/2013

NAPOLI: OGGI SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Dopo il successo con il Galatasray la comitiva di Benitez si prepara in vista dell'Emirates Cup a Londra di sabato e domenica nel triangolare con Arsenal e Porto. Oggi allenamento solo per chi non ha giocato ieri, compresi i nuovi acquisti Albiol e Higuain oltre che a Maggio e Gargano aggregatisi il 28 luglio. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

30/07/2013

PRIMAVERA: NAPOLI-MANTOVA 3-4 IN AMICHEVOLE

La Primavera del Napoli ha giocato con il Mantova in amichevole nel ritiro in Trentino. Il test è terminato con la sconfitta dei ragazzi di Saurini per 4-3. In gol degli azzurrini: 43' Gaetano, 74' Romano, 90' De Iorio Fonte: SSC Napoli

30/07/2013

BENITEZ, GIORNATA DEDICATA ALLA CULTURA

Ha parlato, anzi ha scritto Benitez. Sul suo sito personale (rafabenitez.com), Rafa ha postato un messaggio nel quale ha raccontato come ha trascorso la giornata odierna. Ecco il testo integrale: "Dopo la presentazione ufficiale, e vittoria, di ieri al San Paolo contro il Galatasaray (3-1), oggi gran parte della nostra rosa ha potuto godersi un giorno libero. Io l'ho trascorso visitando alcuni dei luoghi che mi avevate gentilmente segnalato sul mio sito. Insieme alla mia famiglia, sono stato alla Cappella San Severo, ed è impressionante tutto ciò che c'è lì ed in particolare il Cristo Velato maestoso al centro della cappella. Più tardi abbiamo visitato "Napoli sotterranea" con un tour interessante per i suoi passaggi che ci hanno permesso di conoscere ancora meglio la storia napoletana. Durante queste visite ho avuto modo di fare molte foto con tifosi del Napoli che hanno così completato questa meravigliosa giornata. Grazie a tutti coloro che mi hanno raccomandato questi luoghi, ne è davvero valsala pena. Forza Napoli!!! " La Redazione

31/07/2013

GOL E SPETTACOLO, È QUESTO IL NAPOLI DI BENITEZ

Signori, a voi il calcio. Con queste parole, si può riassumere la prima mezz'ora di spettacolo offerta dal Napoli contro il Galatasaray. Nonostante le gambe ancora imballate per la preparazione, gli azzurri hanno infatti domostrato che quando si fa correre la palla, con fraseggi stretti, accorciando le distanze tra i reparti, ed evitando inutili lanci lunghi, si fa meno fatica e si gioca un calcio piacevole, propositivo e soprattutto produttivo. Pur senza Higuain e Albiol, Benitez ha infatti messo in campo una formazione camaleontica, capace di passare con disinvoltura dal 4-2-3-1 al 4-4-2 e di creare frequentemente occasioni da rete. Libero da ogni assillo, Insigne si è mostrato in crescita mostruosa. Nessun timore da parte di Lorenzo a confrontarsi con avversari e compagni per conquistare sul campo una maglia da titolare che, continuando a giocare così, difficilmente gli sarà negata. Ma d'altronde anche Pandev ha fatto vedere ottime cose, così come Hamsik, che resta sempre fonte imprescindibile dellla manovra partenopea. Buona impressione hanno destato anche Callejon e Martens, veloci e tecnici, con l'ex madrilista sempre pronto a sacrificarsi in copertura. Da applausi l'esordio tra i pali di Rafael. Grandi parate, e soprattutto la sensazione di essere sempre capace di tenere la posizione giusta, qualità fondamentale per un portiere. C'è ancora qualcosa da fare in sede di mercato per completare e rendere ancor più forte quest'organico. A nostro avviso, con un acquisto per ogni reparto questa squadra sarà in grado di tener testa anche alle più blasonate formazioni europee, atteso che non difetta di qualità e nemmeno di personalità. Il test contro i turchi non era assolutamente semplice, non solo per la forza della squadra guidata da Terim, ma anche per il carattere notoriamente focoso dei suoi calciatori. Esame superato per il nuovo Napoli che adesso è chiamato ad ulteriori conferme nelle prossime sfide, tutte di altissimo livello. Stavolta, ci sarà un Higuain in più a disposizione di Benitez e siamo certi che el pipita, visibilmente emozionato per i cori dei tifosi, farà in fretta a far dimenticare Cavani. Donatello Giannetti

31/07/2013

NAPOLI: QUANDO TECNICA E PERSONALITÀ SI FONDONO IN UN MIX PERFETTO

Quello ammirato l'altra sera in amichevole con il Galatasaray è stato un buon Napoli, senza alcun dubbio. Tenuto conto dei nuovi dettami tattici di Benitez, della preparazione in corso, del gran caldo e della forza dell'avversario, il giudzio inerente alla prestazione degli azzurri non puo' che essere molto positivo. Squadra corta, compatta, sempre pronta a "salire" per esercitare una consistente pressione sul portatore di palla avversario ma anche serena nel "giro palla" e rapida nell'affondare sulle corsie esterne per conferire alla manovra la giusta profondità. E mancavano ancora Maggio, Albiol e Higuain il che lascia capire quanto la rosa sia competitiva, sebbene il mercato non sia ancora concluso e ancora qualcosa potrà accadere, sia in entrata che in uscita. Tutto procede per il verso giusto, personalità e tecnica non difettano, ci sono tutte le premesse per disputare una stagione di altissimo livello. Una menzione la merita anche la "torcida" azzurra che ha risposto in massa ed ha riempito il San Paolo in ogni ordine di posti, accogliendo con calore i propri beniamini, nel rispetto comunque dell'immane tragedia che il giorno prima aveva colpito cosi duramente la nostra Regione. Antonello Giannetti

31/07/2013

NAZIONALNAPOLI: CONVOCAZIONE PER 9 AZZURRI

Sei calciatori del Napoli hanno ricevuto la convocazione per disputare le amichevoli internazionali in programma mercoledi 14 agosto. Il neo acquisto Higuain e Fernandez sono stati convocati per Italia-Argentina che si giocherà all'Olimpico di Roma. Goran Pandev sarà impegnato nella gara Macedonia-Bulgaria a Skopje mentre gli esterni Armero e Zuniga saranno impegnati in Colombia-Serbia che si giocherà a Barcellona. Il giovane Radosevic sarà di scena in Liechtenstein-Croazia a Vaduz. Behrami, Dzemaili e Inler giocheranno in Svizzera-Brasile a Basilea. La Redazione

31/07/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno.Dopo il successo con il Galatasray la comitiva di Benitez si prepara in vista dell'Emirates Cup a Londra di sabato e domenica nel triangolare con Arsenal e Porto.La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente lavoro tecnico tattico.Chiusura con esercizi in palestra.Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

31/07/2013

RADIO KISS KISS RADIO UFFICIALE DEL NAPOLI

La Società Sportiva Calcio Napoli e Radio Kiss Kiss sono liete di annunciare che questa mattina è stato siglato l'accordo tra il Presidente Aurelio De Laurentiis e l'Amministratore di Radio Kiss Kiss Antonio Niespolo, che legherà le due aziende per le prossime tre stagioni sportive. Sarà dunque il network nazionale Radio Kiss Kiss – play everywhere - a seguire da vicino le gesta dei calciatori azzurri nella stagione che vedrà impegnato il Napoli in Campionato e in Champions League. La copertura editoriale sarà totale: 365 giorni di passione raccontati ai tifosi partenopei presenti in tutta Italia. Le conferenze stampa in diretta, le interviste esclusive ai grandi protagonisti, gli approfondimenti quotidiani e tutte le tematiche relative al campionato di serie A saranno trasmessi da Radio Kiss Kiss. I diritti per la radiocronaca in ambito regionale sono stati acquisti da Radio Kiss Kiss Italia – Tutta musica italiana, che trasmetterà in diretta ed in esclusiva tutte le gare di campionato del Napoli per le prossime tre stagioni agonistiche. Il Napoli e' particolarmente soddisfatto di aver trovato un accordo con un network nazionale che consentira' anche ai tifosi che non risiedono in Campania di poter ascoltare radiofonicamente le voci dei loro protagonisti Fonte: SSC Napoli

31/07/2013

NAPOLI-BENFICA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Benfica di venerdì 9 agosto al San Paolo per la MSC Crociere Cup, alle ore 20.45 I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 25 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

31/07/2013

IL NAPOLI ALL'EMIRATES CUP IN UN WEEK END DAL FASCINO INTERNAZIONALE

Sarà tutto all'insegna dell'azzurro il primo week end di agosto. Il Napoli è di scena nell'Emirates Cup, torneo di prestigio internazionale che si svolgerà sabato 3 e domenica 4 a Londra. Questo il programma dei match azzurri: Napoli-Arsenal, sabato 3 agosto, ore 17.,20 (orario italiano) Napoli-Porto, domenica 4 agosto, ore 15 (orario italiano). Il regolamento del torneo: 3 punti a vittoria 1 per il pareggio 1 punto per ogni gol segnato 0 per la sconfitta Se 2 squadre finiscono a parità di punti in classifica, questi i criteri: 1) miglior differenza reti 2) se ancora uguale - maggior numero di gol segnati 3) se ancora uguale - maggior numero di tiri in porta (dato che verrà determinato dall'Emirates Cup Tournament Committee) Fonte: SSC Napoli

01/08/2013

NAPOLI: BIGON AL LAVORO, MA LA SQUADRA GIÀ VIAGGIA VELOCE

Buona la prima, al San Paolo. Gli azzurri di Rafa Benitez, dopo le due buone prove nelle amichevoli giocate a Dimaro contro Feralpisalò e Carpi, si impongono anche sul Galatasaray. Al San Paolo, davanti a circa 50mila persone, il Napoli ha assaggiato l'atmosfera europea, e contro un grande avversario, ha fatto vedere un buon gioco meritandosi la vittoria che mette in mostra i progressi della squadra di Rafa Benitez. Bene Insigne, autore di assist e della rete su rigore, bene i nuovi innesti: Callejon, e Mertens. Certamente più convincente la prova dello spagnolo, che pare già integrato al meglio negli schemi di Don Rafa. Bene, tra tutti, il portiere Rafael, al quale lo stadio ha già dedicato un coro, in risposta alle belle parate del portiere brasiliano, che è già entrato nei cuori del popolo del San Paolo. In attacco conferme per Goran Pandev, che oltre alla rete che ha sbloccato la gara, dimostra di essere sempre una pedina importante per questo Napoli. Non è sceso in campo l'attesissimo Pipita Higuaìn. Per lui probabile spazio nella prossima gara al San Paolo contro il Benfica il 9 agosto. Protagonista della serata, senza dubbio Camilo Zuniga, che è passato dai fischi dei tifosi, a eroe della serata, grazie alla rete del 2-1 che ha aperto al Napoli la via al successo. Intanto il Napoli continua a lavorare per rinforzare la rosa. Si cerca in primis un attaccante. Dopo l'arrivo di Gonzalo Higuain, che ha infiammato la platea azzurra senza scendere nemmeno in campo, Aurelio De Laurentiis è pronto a portare in Italia un altro top player. Tra i nomi più caldi, oltre alla pista Jackson Martinez, legato al Porto dalla clausola rescissoria di 40 milioni di euro, tra le alternative, nelle ultime ore è venuto fuori in nome di Alexis Sanchez, giocatore del Barcellona, ex Udinese. Nomi importante per un attacco che potrebbe essere davvero stellare. In difesa, lo slovacco Martin Skrtel, potrebbe essere vicino alla maglia azzurra, il giocatore è graditissimo al tecnico spagnolo che lo conosce molto bene, e potrebbe andare a rafforzare il pacchetto difensivo in maniera importante. La trattativa pare avviata, A centrocampo spunta il nome di Ermenko. Il 26 agosto si avvicina: il Napoli lavora per diventare sempre più forte e competitivo. Insomma c'e' tanta carne al fuoco ma indipendentemente dai nomi, la certezza è data dal fatto che la Società sta producendo uno sforzo importante per mettere a disposizione dell'allenatore giocatori dal curriculum notevole e soprattutto già rodati in campo internazionale. Il turn over sarà una necessità per mantenere alto il livello di competitività e percio' la strada che si sta perseguendo è senz'altro quella giusta. Roberto Sica

01/08/2013

E' GIÀ IL NAPOLI DI RAFA

Continua il cammino di preparazione della squadra azzurra. L'impegno di lunedì sera contro il Galatasaray ha fornito notevoli spunti estremamente positivi. L'avversario era di quelli non facili ed è stata partita vera, considerato il fatto che di fronte c'erano elementi del calibro di Drogba e Sneijder. Nel primo tempo si è visto un ottimo Napoli che pur privo ancora di Albiol, Higuain e Maggio, tanto per fare qualche nome, ha dato segnali estremamente positivi. L'impronta di Benitez già è palesemente visibile, gli azzurri orchestrano con abbastanza scioltezza e dopo il vantaggio reggono ottimamente l'urto della reazione turca. Anche nel secondo tempo, nonostante la girandola di sostituzioni, il caldo torrido e le gambe ancora pesanti, essendo all'inizio della preparazione, il Napoli è apparso concreto e sempre compatto e organizzato. La gara di lunedì ha evidenziato un grandissimo Rafael, il nuovo portierino azzurro, ha entusiasmato per la sua esplosività, reattività e soprattutto per la grande personalità dimostrata tra i pali e palla el piede. La difesa non ha mostrato particolari difficoltà nello schierarsi a quattro, il centrocampo ha ribadito la grande energia di Behrami ed uno Dzemaili che col nuovo modulo sembra più a suo agio. In attacco Callejon s'è fatto "sentire" dimostrando di essersi già integrato neli schemi di Rafa, Mertens è entrato in una fase della gara che non gli ha consentito di mettersi particolarmente in mostra, ma ha le sue qualità sono indubbie. Insigne, libero da particolari compiti di marcatura ha potuto esprimere alla grande tutto il suo talento. La classe di Hamsik e Pandev la conosciamo già bene. Alla fine un 3-1 che regala agli azzurri e a Benitez il primo successo al San Paolo. Un Napoli che cresce e al quale mancano davvero pochi innesti per completare la rosa. Un altro difensore, un centrocampista da unire al trio svizzero, e un alter ego per Higuain per completare un gruppo che già al momento è comunque molto forte. Massimo Ricca

01/08/2013

NAPOLI: È IL GIORNO DI HIGUAIN.

Ad un mese dall'inizio della nuova stagione calcisitca, il Napoli di Benitez è apparso già in buona forma nella prima apparizione al San Paolo di lunedi. Buonissime le indicazioni avute dal tecnico spagnolo che ha visto la propria squadra giocare per almeno 50 minuti ad un ottimo livello.Buone le prove dei nuovi Callejon, Maertens e soprattutto Rafael che si è distinto in grandi parate e ha mostrato una personalità elevata nonostante la giovanissima età. Stiamo parlando, infatti, di un classe 93 che alla prima uscita stagionale in casa non ha mostrato nessuna incertezza e ha fatto intravedere il suo enorme potenziale con parate feline e grande dimestichezza con i piedi, dote fondamentale nel calcio moderno. Nella gara di lunedi, oltre ai nuovi, è balzata agli occhi la prova di Lorenzo Insigne, nettamente il miglior in campo con assist a ripetizione e giocate di fino. Quello che è sembrato evidente è che nei novanta minuti giocati, il forte talento napoletano ha sempre fscelto la giocata giusta, imbeccando alla perfezione prima Pandev ,autore del primo gol, e poi Zuniga per il raddoppio con un millimetrico assist rasoterra. Naturalmente stiamo parlando di calcio di fine luglio, ma se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione dello scugnizzo napoletano davvero potrebbe essere quella della definitiva consacrazione. Intanto la preparazione dei partenopei continua a Castelvolturno e oggi è anche il giorno della presentazione ufficiale di Higuain ,che si presterà a microfoni e taccuini nel pomeriggio alle 17. Il 3 e 4 agosto gli azzurri saranno impergnati a Londra nell'Emirates Cup dove incontreranno Arsenal e Porto, altre due sfide affascinanti ed importanti al tempo stesso, contro avversari di grande spessore. Luca Tremante

01/08/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno.Dopo il successo con il Galatasray la comitiva di Benitez si prepara in vista dell'Emirates Cup a Londra di sabato e domenica nel triangolare con Arsenal e Porto.Al mattino la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitella 11 contro 11 a campo ridotto.Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

01/08/2013

MILAN KO CONTRO IL CITY. DOPPIETTA DI EL SHARAWY

Milan travolto dal Manchester City in amichevole. Monaco di Baviera in un'amichevole valida per la semifinale dell'Audi Cup gli inglesi hanno sconfitto 5-3 il Milan. Primo tempo devastante per i londinesi, con ben 5 reti (due assist di Jovetic e doppietta di Dzeko). Nella ripresa il Milan si sveglia, ma è troppo tardi: la doppietta di El Shaarawy e la rete di Petagna non bastano ad evitare la sconfitta. La Redazione

01/08/2013

ITALIA-ARGENTINA: I CONVOCATI DI SABELLA PER IL 14 AGOSTO

Sono ventidue i convocati, del ct dell'Argentina, Alejandro Sabella, per l'amichevole contro l'Italia in programma il 14 agosto a Roma . L'amichevole, che è dedicata a Papa Francesco, che riceverà le due nazionalii nell'udienza in programma a mezzogiorno di martedi' 13 agosto nella Sala Clementina, in Vaticano. Il ct della nazionale sudamericana ha diramato una lista che, per indicazione della federacalcio argentina, può essere modificata. Presenti nei 22 Leo Messi, Higuain e tanti italiani, manca Tevez. Ecco la lista dei convocati. Portieri: Sergio Romero (Samp); Mariano Andujar (Catania); Oscar Ustari (Almeria/Spa) Difensori: Federico Fernandez (Napoli), Hugo Campagnaro (Inter), Paul Zabaleta (Manchester City/Ing), Fabrizio Coloccini (Newcastle/Ing), Ezequiel Garay (Benfica/Por), José Basanta (Monterrey/Mex), Mark Rosso (Sporting/Por), Cristian Ansaldi (Rubin Kazan/Russia) Centrocampisti: Javier Mascherano (Barcellona/Spa), Angel Di Mari (Real Madrid/ Spa), Ever Banega (Valencia/Spa), Augusto Fernandez (Celta Vigo/Spa), Lucas Biglia (Lazio), Erik Lamela (Roma), Ricardo Alvarez (Inter) Attaccanti: Lionel Messi (Barcellona/Spa), Rodrigo Palacio (Inter), Gonzalo Higuain (Napoli), Ezequiel Lavezzi (Paris Saint Germain/Fra). La Redazione

01/08/2013

IL COMPLEANNO DEL NAPOLI, TWEET DI AUGURI DEL PRESIDENTE

nel giorno del compleanno del Napoli, il Presidente Aurelio De Laurentiis ha scritto un messaggio per l'importante ricorrenza. Ecco il test del tweet del Presidente, apparso sul sito ufficiale della SSc Napoli "Auguri speciali al nostro amato Napoli " La Redazione

01/08/2013

SERIE B: IL PUNTO SUL MERCATO

Grandi movimenti delle squadra impegnate nel prossimo campionato cadetto in vista dei primi impegni ufficiali. Lo Spezia per la sua porta si affiderà al giovane Leali classe '93 giovane promessa del futuro italiano che arriva in prestito dalla Juventus. La squadra ligure prende anche Rivas a titolo definitivo dal Verona. Il Palermo di Zamparini che punta al ritorno immediato nella massima serie ha annunciato l'esterno Daprelà dal Brescia. La Juve Stabia continua ad utilizzare la politica dei giovani ingaggiando dal Torino l'attaccante Diop. Al Lanciano arriva in prestito con diritto di riscatto il giovanissimo Mattia Bei proveniente dal Foligno. Il difensore portoghese Nelson passa dopo soli sei mesi dal Palermo all'Almeria. La Ternana prende dalla Reggina la metà di Nicolas Viola ed annuncia di aver sottoscritto un contratto con lo stesso fino al 2014 in compartecipazione con il Palermo. L'attaccante uruguaiano del Parma Mastriani passa in prestito al Crotone. Domenico Paradiso

01/08/2013

HIGUAIN: FELICE DELLA MIA SCELTA, SPERO DI FARE TANTI GOL

Nella splendida cornice offerta dalla Sala Stampa della SSC Napoli, posta all'interno del Centro Sportivo di Castelvolturno e già gremita, con la presenza anche di stampa estera, è tutto pronto per la conferenza di presentazione di Gonzalo Higuain, il nuovo centravanti del Napoli. Dopo la breve apparizione di lunedi scorso, in occasione della gara con il Galatasaray, quest'oggi Napoli potrà abbracciare il suo nuovo beniamino, l'uomo che ha già scaldato il cuore di tifosi, ansiosi di vederlo all'opera ed affascinati dalle prodezze che nel suo recente passato lo hanno visto protagonista assoluto nel Real Madrid e nella nazionale argentina. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal fuoriclasse partenopeo "Buonasera, venire a Napoli è stata una decisione meditata. Il mister mi ha chiamato, poi ho riflettuto e la sua presenza, unita a quella di altri compagni mi hanno convinto. Poi dopo l'incontro con il Presidente ho capito che qui c'e' un bel progetto, la squadra è forte e tutti hanno fiducia in me. Il Napoli l'anno scorso ha fatto un gran campionato, quest'anno cercheremo di volare ancora più in alto e lottare per lo scudetto che manca da molto tempo. Il San Paolo è uno stadio mitico, i tifosi eccezionali L'Italia ha sempre avuto grandi attaccanti e Balotelli è sempre stato un grande giocatore. Per quanto attiene al titolo di capocannoniere, sarei felice di vincerlo ma non dipende solo da me, bens' da quello che la squadra saprà fare. Ripeto, sono grato per la fiducia riposta in me. Tutti parlano di Maradona a Napoli, lui è un idolo. Noi abbiamo l'idea di arrivare il più in alto possibile, qui ci sono tutte le condizioni per fare il massimo. Per conquistare l'affetto del Napoli, bisogna dimostrarlo con i fatti. Io sono venuto qui per fare cose importanti. Noi abbiamo un allenatore di livello mondiale, un club importante, con strutture imporanti, insomma c'e' tutto quello che serve per competere ad alti livelli Non so se riusciro' a realizzare più gol di Cavani ma non mi preoccupo. Il gruppo è fantastico, allegro, simpatico e ci sono grandi calciatori. Penso che quest'anno aspireremo allo scudetto per noi è importante avere fiducia in noi stessi. Non ho "nemici" sportivi, faro' il massimo per la squadra e per la città. La gente qui a Napoli si emoziona molto e anche Inel corso dell'incontro con il Presidente ho percepito che il progetto è in crescita. Io sono un centravanti ma naturalmente anche la mia posizione in campo potrà essere di supporto ai centrocampisti che accompagnano l'azione ma il mio obiettivo principale è realizzare tanti gol Antonello Giannetti

01/08/2013

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA. I CONVOCATI PER L'EMIRATES CUP

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno.Dopo il successo con il Galatasray la comitiva di Benitez si prepara in vista dell'Emirates Cup a Londra di sabato e domenica nel triangolare con Arsenal e Porto.Al mattino la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e partitella 11 contro 11 a campo ridotto. Nel pomeriggio riscaldamento e seduta tecnico tattica finalizzata al possesso palla. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Gamberini, Armero, Behrami, Donadel, Dossena, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Calaiò, Novothny, Pandev. Fonte. SSC Napoli

02/08/2013

IL NAPOLI VOLA SEMPRE PIÙ IN ALTO

Archiviata con un successo di prestigio la partita con il Galatasaray, il Napoli è pronto ad affrontare altre sfide di livello europeo nella splendida cornice londinese. Match importanti che serviranno a valutare la crescita del gruppo e forniranno a Benitez ulteriori indicazioni sul lavoro svolto e su quanto ancora si dovrà fare. La società resta molto attiva sul mercato, ma è apprezzabile la cautela dei dirigenti partenopei da sempre attenti ad evitare giochi al rialzo e aste selvagge. Il Napoli si distingue per correttezza e metodologia, e il 'capolavoro' Higuain è stato forse archiviato con troppa fretta, dimenticando che il pipita da almeno un paio d'anni era nel mirino di altre importanti società e che vestiva una maglietta gloriosa quale quella del Real Madrid. Un colpo che ha dato al Napoli ulteriore visibilità internazionale, così come era accaduto con la scelta di Benitez per la panchina. Uomini vincenti che ingolosiscono il pubblico partenopeo, e creano i presupposti per l'arrivo di altri grandi campioni. E' questo il salto triplo che, in anticipo sui tempi previsti, De Laurentiis ha deciso di fare. La mentalità imprenditoriale e la passione del tifoso sono due spinte inesauribili per il presidente che ha evidentemente voglia di vincere e di portare questa squadra ai massimi livelli. Donatello Giannetti

02/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, EUFORIA PER LONDRA

Giornate intese a Napoli in questi giorni: archiviata la bella prestazione degli azzurri contro il Galatasaray, studiato il calendario del prossimo campionato, si torna in scena sul prato di gioco per l'evento di Londra Emirates Cup in un torneo che ha il sapore di un vero esame per la compagine azzurra. Il mister Benitez, al lavoro in questi giorni, sta sempre più profilando una squadra di valorosi guerrieri: il suo lavoro è quello di un valente artigiano che cesella minuziosamente ogni piccolo particolare per dar vita al gran capolavoro…altro che tesoro 'e San Gennaro ! La tifoseria è alle stelle e questo si avverte in ogni angolo della città, dove nei vicoli e quartieri si parla soltanto di lui…don Rafè, entrato nel cuore di tutti i napoletani, particolarmente in quello di un tifoso molto molto speciale. Ieri, infatti, tutti i Fedelissimi erano da lui, alla sacra scugnizzeria, l'appuntamento era di quelli che non si poteva disertare: la presentazione in conferenza da Castel Volturno del nuovo guerriero azzurro, maglia numero 9, Higuain El Pipita che ha esaltato la platea con le sue parole vincenti ! Il nostro amico tifoso di nome e di fatto è convinto… "Dottò, chist'anno facimm 'a storia, nisciuno cchiù 'e me 'o ppò sapè, sarà nu campionato chine 'e gloria" ! Parla bene e con il cuore Armando, un cuore tifoso che non abbandonato mai la sua squadra…appriess' 'o Napule ha perduto pure 'a gioventù…ma è felice e lo ripete… "L'ammore mio è azzurro e niente cchiù" ! E mentre la società è attentamente concentrata per altri obiettivi di mercato, tra indiscrezioni varie e qualche reale notizia, la tifoseria partenopea attende da un lato fiduciosa i nuovi colpi del Presidente, dall'altro si prepara per le due partite del prestigioso torneo. Diretta dal bar, i Fedelissimi seguiranno lì i due incontri: scaramanticamente, cornetti e maglie nuove sono già sulle poltrone di tutti, Armando le prepara ogni anno regalandole ai Fedelissimi; con noi oggi c'è sempre lui, il saggio, che ci saluta con un suo ritornello… "...tutte 'e sere vago 'a letto…m' accumpagna nu manduline…è na musica c'arriva 'mpietto…dint'o core s'avvicina…, 'a conosco chella nota…mo chiure lluocchie: sonn a te, Napoli, nata vota" ! Don Gennà…Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

02/08/2013

IL NAPOLI, UNA MACCHINA DA GOL

Continua senza soluzione di continuità il lavoro del direttore Bigon per consegnare a Benitez ancora qualche elemento che andrà a rendere la rosa ancora più competitiva. I fari degli uomini mercato del Napoli sono puntati adesso su Martin Skrtel, difensore centrale roccioso ma rapido e che sarebbe l'ennesimo colpo importante di questa strepitosa campagna acquisti. Con il Liverpool, dopo l'operazione Reina, anche il discorso aperto per lo slovacco potrebbe definirsi favorevolmente ma naturalmente il condizionale è d'obbligo. Nel frattempo gli azzurri si esibiranno in un palcoscenico affascinante, nell'Emirates Cup. A Londra, un assaggio d'Europa, in quello che sarà un test certamente probante contro avversari di tutto rispetto quali sono Arsenal e Porto. Le prime impressioni destate dalla squadra sono ottime. Corta, compatta, pronta a scattare in pressing sul portatore di palla avversario e abile "palla a terra" nella costruzione della manovra. Con la presenza di Higuain in campo, ci sarà naturalmente maggiore profondità. I tre che si muoveranno alle sue spalle avranno un importante terminale offensivo al quale fornire assist al bacio ma anche in grado di crear loro spazi invitanti nei quali catapultarsi per la battutra a rete. Ed in questo fondamentale, Hamsik, Insigne e Pandev non sono secondi a nessuno. Senza dimenticare poi la classe e la rapidità di Mertens e Callejon, bravissimi anche loro nella conclusione a rete, anche sui calci piazzati. Proprio ieri, in conferenza, il bomber argentino, come in precedenza i suoi compagni, ha dimostrato di avere le idee ben chiare ed il gol nel Dna, come d'altronde lo testimonia la sua media reti, semplicemente incredibile.Con i nuovi acqusti, oltre al tasso tecnico la squadra è cresciuta in fisicità ed esperienza, due elementi fondamentali soprattutto nelle gare di Champions. Antonello Giannetti

02/08/2013

CALCIOSCOMMESSE: LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

Prosciolti i calciatori Mauri, Milanetto, Benassi, Rosati, Zamperini e il Genoa relativamente alla gara Lazio-Genoa. Due mesi di qualifica a Gervasoni, quattro a Cassano, sei a Ferrario e Mauri, due anni a Zamperini, ammenda di 20 mila euro al Lecce e 40 mila alla Lazio, relativamente alla gara Lecce-Lazio. Sono queste le decisioni della Commissione Disciplinare Nazionale presieduta da Sergio Artico in merito al filone Cremona quater del Calcioscommesse. Fonte: www.legaseriea.it (sito ufficiale)

02/08/2013

IL NAPOLI È ARRIVATO A LONDRA

Il Napoli è atterrato a Londra, come da twitter apparso sul sito ufficiale della Società, cosi come la foto allegata. Alle 17.30 è in programma la conferenza stampa, alla quale prenderanno parte Benitez e Cannavaro Fonte: SSC Napoli

02/08/2013

TORNEO EMIRATES, LA CONFERENZA STAMPA DI BENITEZ E CANNAVARO

Domani il Napoli esordisce nell'Emirates Cup, prestigioso torneo che si disputa a Londra e nel quale gli azzurri affronteranno l'Arsenal ed il Porto. Nel frattempo, poco dopo essere atterrati in terra inglesa, Benitez e Cannavaro hanno preso parte alla conferenza stampa, svoltasi proprio allo stadio che vedrà i partenopei all'opera in questi giorni. Ecco quanto dichiarato dai protagonisti, estrapolato dal profilo twitter ufficiale della SSC Napoli, in uno alla foto che ritrae il mister ed il capitano. "Benitez: Wenger ottimo manager e lo dimostra il fatto che è qui da tanto e continua a fare bene. sono contento di essere qui in Inghilterra con una squadra forte come il Napoli. Cannavaro: partiamo da una buona base e con l'arrivo di un allenatore vincente ci auguriamo di poter ottenere grandi successi. Benitez: Insigne è un giocatore importante, se farà bene sara' anche merito della squadra. Cannavaro: per quest'anno le sensazioni sono buone, sono arrivati compagni con una mentalità vincente Fonte: SSC Napoli

03/08/2013

BENITEZ: EMIRATES TORNEO DI PRESTIGIO, SARA' UN TEST IMPORTANTE

"Sarà un test importante, felice di essere a Londra con il Napoli". Rafa Benitez torna in Inghilterra per l'Emirates Cup e lo fa con l'orgoglio di portare i colori azzurri nella città e nella Nazione che lo ha visto trionfare con Chelsea e Liverpool. "Questo torneo sarà un banco di prova importante oltre che di prestigio per noi. Per noi sarà un momento per testare la condizione generale contro due squadri di livello internazionale. Stiamo facendo progressi ma ci sono ancora alcuni elementi non al top che devono raggiungere la migliore forma. E queste gare ci serviranno proprio a questo".

“Conosco bene l’Arsenal e già domani sera avremo una sfida molto impegnativa. Hanno un manager molto bravo che stimo molto ed i risultati parlano per lui considerando che da anni ormai Wenger guida la squadra. Da parte nostra dovremo anche valutare l’inserimento dei nuovi arrivati e la crescita del gioco”. Il tecnico lancia Higuian…”Penso che giocherà, non so quanti minuti o se dall’inizio. Si sta allenando bene, ma va gestita la sua tabella di preparazione. E’ un attaccante forte, un grande giocatore e sono contento di poterlo allenare. E’ stato un colpo importante per noi e la Società mi ha accontentato portando qui un top player. Il Presidente e Bigon sono stati bravi e rapidi a chiudere la trattativa, avevamo tanti concorrenti tra cui proprio l’Arsenal”. “Sono contento di tornare in Inghilterra con il Napoli. Per noi sarà bello partecipare ad un torneo così prestigioso e cercheremo di vincerlo. Certo non sono queste le partite in cui conta il risultato ma voglio trarre indicazioni importanti in vista dell’inizio della stagione”. Al fianco di Benitez c’è il capitano Paolo Cannavaro…”Stiamo lavorando tanto con il nuovo tecnico, partiamo da un gruppo unito ed una base solida ma abbiamo anche acquistato nuovi calciatori che si stanno inserendo benissimo. Le sensazioni sono buone e speriamo che con la nuova guida di un tecnico vincente quale è Benitez possiamo conquistare qualcosa di importante”. “Giocheremo con due grandi squadre e saranno due sfide impegnative. Ci sono attaccanti di altissimo livello di fronte e dovremo essere molto attenti. Ma anche noi abbiamo una rosa competitiva con tanta concorrenza in squadra e siamo tutti pronti a metterci in gioco”. "Quest'anno stiamo cambiando modo di giocare e c'è grandissima voglia di migliorarci. Sono andati via giocatori forti ma ne sono arrivati altri di gran talento, che tra l'altro hanno vinto in giro per il mondo e possono trasmetterci quella mentalità vincente per arrivare lontano. C'è tanto entusiasmo e lo abbiamo sentitio quotidianamente anche durante il ritiro. E già domani vogliamo metterlo in campo contro l'Arsenal" Fonte: SSC Napoli Foto: profilo twitter SSC Napoli

03/08/2013

DELA: ANCHE HIGUAIN SARÀ IN CAMPO

Con un twitter apparso sul profllo ufficiale della SSC Napoli, il Presidente De Laurentiis ha comunicato di aver parlato con Rafa Benitez e che il nuovo acquisto, il bomber Higuain che già fa impazzire i tifosi, scenderà in campo contro l'Arsenal, sebbene non dal primo minuto. Ma è bastato questo messaggio del numero 1 del club partenopeo, per infiammare ancora di più i cuori azzurri desiderosi di vedere all'opera il campione argentino. Ecco il testo integrale del tweet presidenziale: " La partita sarà combattuta, l'atmosfera è elettrizzante. Rafa mi ha detto che farà giocare Higuain. Non dall'inizio, ma giocherà" La Redazione

03/08/2013

EMIRATES: OGGI IL NAPOLI SFIDA L'ARSENAL.

Il Napoli si accinge a scendere in campo per il primo appuntamento all'Emirates per la prestigiosa kermesse londinese. Rafa Benitez e' stato chiarissimo, le intenzioni sono quelle di interpretare i due match con Arsenal e Porto con la massima determinazione coltivando l'ambizione di vincere il torneo. Tempo di esami per qualche azzurro, ma anche l'occasione per vedere da vicino Jackson Martinez, che resta uno degli obiettivi (peraltro complicato, visto il costo del cartellino) per l'attacco del Napoli. Intanto gli azzurri si godranno Higuain, come ha assicurato con uno dei suoi attesissimi tweet il presidente De Laurentiis dopo averne parlato con Benitez. Gonzalo assicurerà un buon numero di gol, ma con le sue capacità tecniche, potrà agevolare gli inserimenti e le conclusioni di trequartisti e centrocampisti. L'appetito vien mangiando, e dopo il bel successo sul Galatasaray, il Napoli vuol proseguire la striscia vincente, perché con il morale a mille la fatica si sente meno e l'entusiasmo resta il propellente migliore per raggiungere obiettivi prestigiosi. Donatello Giannetti

03/08/2013

NAPOLI: UN'ASCESA CONTINUA E COSTANTE

E' tutto pronto per l’esordio del Napoli all’Emirates, nel pomeriggio contro l’Arsenal. Un torneo che profuma di Champions e che servirà a Benitez per valutare quanto il gruppo abbia già assimilato i suoi dettami tattici, dando quindi seguito a quanto di buono si è visto contro il Galatasaray al San Paolo. La notizia che ha reso l’ambiente ancora più elettrico è che ci sarà anche Higuain, la cui presenza in campo è stata confermata da un tweet del Presidente De Laurentiis. Facile ipotizzare che alle 17,20 in città tutti saranno letteralmente incollati al televisore per assistere ad una gara che indubbiamente rappresenta un gustoso antipasto di Champions. Galatasary, Arsenal, Porto, poi il Benfica, tutto in rapida successione. Amichevoli con avversari di grande livello, a testimonianza che l’appeal del club è in continua e costante. Il Napoli riscuote grande interesse anche a livello internazionale, il che rispecchia in toto la politica del club, orientato allo sviluppo ed alla crescita, economica e sportiva, sempre nel rispetto e coerentemente ai principi stabiliti dal fair play finanziario . Antonello Giannetti

03/08/2013

SERIE B: IL PUNTO SUL MERCATO

Il calcio mercato entra nel vivo anche per le squadre impegnate nel prossimo campionato cadetto che cercano i colpi giusti per puntellare le proprio rose. Il Palermo annuncia dal proprio sito ufficiale l'ingaggio di Bolzoni dal Siena Il centrocampista De Vitis va in prestito al Carpi. La Reggina cede Armellino alla Cremonese. Il Il Novara cede a titolo temporaneo l'attaccante Esposito al Savona. L' Empoli guarda al futuro ed ingaggia Jonis Khoris svincolato dall'Hinterreggio e Santini dal Borgo a Buggiano. De Col passa al Lanciano tramite il Verona che la aveva ingaggiato dalla Virtus Entella. Domenico Paradiso

03/08/2013

CHIEVO NAPOLI SI GIOCHERÀ IL 31 AGOSTO ALLE 18

Con un comunicato apparso sul sito ufficiale (www.legaseriea.it la Lega di Serie A ha stabilito che Inter-Genoa, in programma domenica 25 agosto si giocherà alle 18. Sono stati anche definiti gli anticipi relativi alla seconda giornata di campionato: Chievo-Napoli è in programma sabato 31 agosto alle 18.00, mentre Juventus-Lazio si giocherà alle 20.45. Roma-Verona di domenica 1 settembre è fissata alle 18.00. La Redazione

03/08/2013

EMIRATES, NAPOLI- ARSENAL: 2 -2.

Personalità e schemi, questa la ricetta di Benitez per un Napoli che fa stropicciare gli occhi meravigliati di tifosi e addetti ai lavori. Nella difficile trasferta di Londra, nonostante un arbitraggio che ha lasciato a desiderare per il rigore inesistente assegnato all'Arsenal e uno abbastanza evidente negato a Pandev, gli azzurri non hanno mostrato alcun timore di sorta, trovando l'immediato vantaggio con Insigne e un meritato raddoppio con una prodezza proprio del macedone. Tra le due reti, il rigore ai padroni di casa, parato da un Reina in grande spolvero. Al di la delle reti, ad impressionare e' stato l'ottimo possesso palla degli azzurri, abili a far girare "l'attrezzo" fino a trovare il varco giusto per colpire i gunners. Nella ripresa, gli inevitabili cambi, con Maggio e soprattutto Higuain, attesissimo dai tifosi azzurri. I ritmi di gioco diventano più bassi, con l'Arsenal a fare la partita e il Napoli più attento alla fase difensiva pur senza arretrare eccessivamente il baricentro. Wenger gioca le carte Walcott - Sagna, per aumentare la spinta sulla fascia destra. La contromisura di Benitez e' Raul Albiol, anche lui all'esordio in maglia azzurra. L'Arsenal tenta l'assalto finale, Giroud trova la rovesciata vincente dopo un corpo a corpo con Cannavaro in area sugli sviluppi di un calcio d'angolo e accorcia le distanze. Il Napoli serra le fila, mostra di saper soffrire, prova a pungere in contropiede ma viene punito da un colpo di testa di Koscielny dopo una grande parata di Reina. Finisce quindi con un pareggio, ma il Napoli dei primi 45 minuti ha mostrato tutta la sua forza, confermando l'ottima impressione lasciata contro il Galatasaray . Donatello Giannetti Foto: tratta dal profilo twitter della SSC Napoli

03/08/2013

BENITEZ: BUONA GARA, È MANCATA L'INTENSITÀ. REINA: FELICE PER IL RISULTATO

Al termine della gara tra Napoli ed Arsenal, terminata con il punteggio di 2 -2, l'allenatore dei partenopei Rafa Benitez e Pepe Reina hanno rilasciato alcune dichiarazioni riportate dal profilo twitter della SScCNapoli. "Buona partita, abbiamo dimostrato quello che sappiamo fare. Reina giocatore di massimo livello, lui come gli altri arrivati dopo miglioreranno ancora. ci è mancata l'intensità nella gestione della palla quando l'Arsenal ci pressava, nel 2^ tempo in particolare. il Napoli è una società che vuole crescere, stiamo lavorando per migliorare". il Napoli è una grande squadra in Italia e vogliamo lavorare perché possa diventare forte anche in Europa Reina: "felice per il rigore ma felice soprattutto per la squadra e per il buon risultato. Partita intensa e difficile, abbiamo ben figurato in uno stadio molto caldo. Ho trovato un gruppo che lavora bene, un gruppo eccezionale guidato benissimo da Benitez. Contento d'aver ritrovato Benitez, d'essere parte di un progetto ambizioso e di poter giocare la Champions" Fonte: SSC Napoli

03/08/2013

ROSATI IN PRESTITO AL SASSUOLO?

Antonio Rosati, sarà con ogni probabilità il portiere del Sassuolo. Rosati, che ieri è stato prosciolto dalla commissione disciplinare nell'ambito del procedimento sul Calcioscommesse, potrebbe approdare al Sassuolo in prestito con diritto di riscatto. La Redazione

03/08/2013

EMIRATES CUP: IL NAPOLI SFIORA LA VITTORIA CON L'ARSENAL.

Un buon Napoli quello visto a Londra oggi contro l'Arsenal nella gara valevole per l'Emirates Cup. Gli azzurri, nonostante fossero più indietro con la preparazione rispetto agli inglesi, hanno offerto una prestazione di alto livello sorprendendo i Gunners nel primo tempo con un netto due a zero. Sugli scudi, ad entusiasmare il numeroso pubblico presente. Hamsik ,Insigne, Pandev e Reina, che ha neutralizzato un rigore sull'uno a zero, concesso per un intervento di Behrami che non era assolutamente falloso. L'arbitro poi, non ha fischiato invece un rigore netto per gli azzurri per una evidente spinta ai danni di Pandev che pero' si è subito rifatto siglando una rete strappa applausi, dopo che Insigne aveva già portato i suoi in vantaggio con un gol che racchiude in un mix perfetto tecnica, intuito e scaltrezza. Peccato che nella seconda frazione di gioco, complice un logico e comprensibile calo fisico, gli azzurri hanno abbassato un po' il baricentro permettendo ai londinesi, prima di accorciare le distanze, e poi pareggiare una gara che il Napoli meritava di vincere. Indipendentemente dall'esito finale, tante sono le indicazioni positive per Benitez che ha potuto ammirare

per 60 minuti una squadra ordinata e concentrato che ha dimostrato di essere in possesso di un'ottima idea di gioco, con ripartenze micidiali e tocchi di prima che hanno letteralmente ammutolito i tantissimi tifosi dell'Arsenal che evidentemente non si aspettavano un'avversario cosi determinato. Altra nota positiva della gara di oggi è stata la prova offerta da Inler. Il centrocampista svizzero ha convinto tutti con recuperi efficaci e buone geometrie nelle ripartenze. Oggi è stato anche il giorno del debutto in maglia azzurra di Higuain che, entrato nel secondo tempo ha tenuto bene palla ma, complice una condizione fisica non ancora al top non ha potuto incidere in zona gol come è solito fare. Naturalmente c'è ancora tantissimo tempo per ammirare il fortissimo attaccante argentino che ha comunque profuso tantissimo impegno e agonismo nonostante il carattere amichevole della gara. Intanto domani si rigioca e al cospetto degli azzurri ci sarà il Porto che ha perso la prima gara contro il Galatasaray per uno a zero. L'appuntamento per il match di domani è alle 15, con un Napoli che al primo test con l'Arsenal piu' che probante ha dimostrato, ovemai ve ne fosse bisogno, di essere competitivo anche a livello internazionale. Luca Tremante

03/08/2013

DELA: PRIMO TEMPO SONTUOSO, BRAVI RAGAZZI.

La bella prestazione del Napoli contro l'Arsenal ha accresciuto l'ondata di entusiasmo che aleggia in città. Ed anche il Presidente De Laurentiis ha inteso complimntarsi con i suoi giocatori, inviando un tweet apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli. Ecco il testo del messaggio scritto dal numero uno del clun partenopeo: "Primo tempo sontuoso. Bravi ragazzi. Senza paura come dobbiamo fare sempre, chiunque sia l'avversario" La Redazione

04/08/2013

EMIRATES CUP: OGGI NAPOLI - PORTO

Dopo la bella gara disputata ieri con l'Arsenal, con un primo tempo assolutamente da incorniciare, il Napoli ritorna in campo oggi nel primo pomeriggio per il secondo match di questa Emirates Cup. Contro il Porto, Benitez farà ampio ricorso al turn over, sia per l'inevitabile stanchezza visti i due incontri in meno di 24 ore, sia per valutare al meglio tutti gli elementi della rosa. Nel match di ieri, solo il fisiologico calo atletico ha consentito ai Gunners di rimettere in piedi una gara che per gli azzurri si era incanalata nel modo migliore. Ma non dimentichiamo che l'Arsenal è una grande squadra, con una notevolissima esperienza europea e che ha iniziato la preparazione prima dei partenopei, dovendo disputare il premilinare di Champions. Ma le sensazioni sono tutte molto positive. Il gruppo sembra aver già assimililato le idee tattiche di Benitez. Giro palla, affondo sull'out ma senza frenesia. Quando non si trova il varco giusto, la palla ritorna indietro e l'azione riparte. Bene anche il pressing, a tratti asfissiante, sui portatori di palla avversari, almeno fintanto che c'era energia a sufficienza. Un test importante, superato a pieni voti che conferisce al gruppo ulteriori certezze e fa aumentare quel bagaglio di esperienza che sui campi europei assurge sempre ad elemento determinante. Donatello Giannetti

04/08/2013

AMICHEVOLI: ANCORA SCONFITTA LA JUVE

Perde ancora la Juve nel corso del precampionato. A valle della sconfitta patita con l'Everton, i bianconeri hanno dovuto cedere anche ai Los Angeles Galaxy che hanno vinto con il punteggio di 3-1. La Redazione

04/08/2013

EMIRATES CUP: OTTIMO L'ESORDIO DEL NAPOLI, OGGI SI REPLICA CON IL PORTO

Oggi alle 15 il Napoli si presenterà di nuovo in campo per disputare la seconda gara dell'Emirates Cup contro il Porto. Molto probabilmente Benitez farà ampio ricordo al turn over, in considerazione del fatto che i due impegni sono cosi ravvicinati ma anche per testare ancora una volta l'intero gruppo a disposizione. Molto positiva la prestazione di ieri, con gli azzurri frenati nel secondo tempo solo da un normale calo atletico ma finche' la condizione fisica ha retto, in campo si è ammirata solo una squadra. Spettacolari i gol di Insigne e Pandev, apparsi in splendida forma e molto bene anche Hamsik, in veste di organizzatore e di uomo assist ma le immense qualità del talento slovacco sono ormai note a tutti. Grande impatto anche per Reina che ha bagnato l'esordio in maglia azzurra neutralizzando un rigore ma soprattutto conferendo la giusta serenità alla retroguardia. Work in progress, quindi, in casa Napoli, con indicazioni che testimoniano palesemente il processo di crescita e di assimilazione progressiva dei dettami tattici di Benitez La Redazione

04/08/2013

NAPOLI: CEDUTO VITALE ALLA JUVE STABIA

Il Napoli ha ceduto Luigi Vitale alla Juve Stabia con la formula del prestito e diritto di riscatto della metà. Fonte: SSC Napoli

04/08/2013

DECISI GLI ANTICIPI DI SERIE A. SI INIZIA CON VERONA-MILAN

Si inizia il 24 Agosto alle ore 18 con Verona-Milan, poi Sampdoria-Juventus alle 20.45. Questi gli anticipi della prima giornata del campionato di serie A 2013-14 decisi dalla Lega Calcio Serie A. (gli orari potrebbero essere invertiti nel caso in cui il Milan dovesse giocare la gara di andata dei playoff di Champions League mercoledì 21 agosto fuori casa). Inter-Genoa senderanno in campo domenica 25 Agosto alle ore 18. Tutte le altre gare si giocheranno alle 20.45. sia nella prima che nella seconda giornata, a causa del caldo. Gli anticipi della 2a giornata prevedono Chievo-Napoli sabato 31 agosto alle 18.00, e Juventus-Lazio alle 20.45. Roma-Verona di domenica 1 settembre è fissata alle 18.00. La Redazione

04/08/2013

NAPOLI - PORTO: GLI AZZURRI SONO ALLO STADIO, ECCO LA FORMAZIONE UFFICIALE

Con un tweet apparso sul profilo ufficiale della Società, Il Napoli ha comunicato di essere giunto allo stadio per disputare la gara con il Porto, in programma alle 15, ora italiana. Ecco il testo el tweet e la foto, entrambi estrapolati dal predetto profilo ufficiale della SSC Napoli "Arrivati allo stadio, cancelli ancora chiusi " Con un altro tweet, viene poi annunciata la formazione uffiiciale Rafael; Zuniga, Gamberini, Fernandez, Dossena; Dzemaili, Radosevic; Mertens, Pandev, Callejón; Calaiò Fonte e foto: Profilo twitter SSC Napoli

04/08/2013

EMIRATES CUP, NAPOLI - PORTO: 1 - 3

Napoli - Porto e' la sfida che apre la seconda giornata di questa interessante Emirates Cup. Benitez si affida a forze fresche, e regala l'importante vetrina londinese a coloro che ieri avevano goduto di un minor minutaggio. Pandev però c'è, ed e' lui che imbeccato da un passaggio filtrante di Zuniga si fa murare la conclusione da Otamendi, molto bravo a recuperare sul macedone ormai a tu per tu con il portiere avversario. Napoli attento a non concedere spazi, e pronto a pungere di rimessa. E quasi allo scadere, proprio Goran Pandev si procura un rigore che con grande precisione e freddezza va a trasformare per il vantaggio azzurro. Ancora a segno, dunque, il fantasista partenopeo che si candida non solo per una maglia da titolare, ma per una stagione da assoluto protagonista. La ripresa si apre con l'ingresso in campo di Higuain e Hamsik, e con l'immediato pareggio del Porto su una chiusura difensiva errata della coppia centrale Fernandez - Gamberini. Ci mette del suo anche l'arbitro che evita almeno in due occasioni di mostrare un cartellino rosso ai difensori portoghesi. Su una sfortunata deviazione di Fernandez arriva poi il vantaggio del Porto, proprio un attimo dopo una ghiotta occasione da gol per Dzemaili sfumata di un soffio. E proprio mentre il Napoli tentava di raggiungere il pareggio, un errore in disimpegno di Dossena consegna la più comoda della palle gol al suo avversario che non ha difficoltà a superare Rafael per il 3 - 1 del Porto. Una sconfitta che non deve pregiudicare l'ottimo lavoro di Benitez, finalizzato ovviamente al raggiungimento della miglior forma per l'inizio del campionato. Donatello Giannetti

04/08/2013

NAPOLI - PORTO, BENITEZ: NON È UN PASSO INDIETRO

A valle della gara contro il Porto, persa dagli azzurri con il risultato di 3 - 1 , l'allenatore del Napoli Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni, riportate dal profilo twitter ufficiale della SSC Napoli e che vi proproniamo "non è un passo indietro, nel 1^ tempo la squadra ha giocato bene e nel 2^ dovevamo fare più possesso palla. la prossima settimana continueremo a lavorare, siamo a 20 giorni dall'inizio del campionato e alcuni giocatori sono qui da poco. quando siamo freschi giochiamo bene, quando entra la stanchezza e siamo contro un avversario così forte subiamo.Non è il caso di analizzare la squadra su 2 partite di questo livello fatte in fase di preparazione, nemmeno i singoli" Fonte: SSC Napoli

04/08/2013

BENITEZ: BENE NEL PRIMO TEMPO POI CI E' MANCATA LA FRESCHEZZA

Al termine di Napoli - Porto, terminata con il punteggio di 3- 1 per i lusitani, l'allenatore dei partenopei Rafa benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Bene nel primo tempo, poi è subentrata la stanchezza". Rafa Benitez è sereno ed equilibrato nella analisi del match con il Porto. Napoli veloce e brillante ieri con l'Arsenal, molto positivo nel primo tempo con i lusitani, poi il fisiologico calo nella ripresa, anche se non priva di occasioni da gol per gli azzurri... "Sì, la squadra ha fatto ciò che sa esprimere meglio nel primo tempo quando le forze erano neò pieno. Poi siamo calati e su questo dovremo lavorare, però oggi mi sembra normale sentire la fatica dopo tanto lavoro. Nella ripresa ci è mancata la freschezza e quando manca la lucidità questa squadra non può esprimere il gioco che ha nelle sue potenzialità. Per ora va bene così, proseguiamo nel nostro avvicinamento al campionato cercando di arrivare per qualla data al massimo". Sui nuovi Albiol e Higuain..."Sono

con noi da appena una settimana, non dobbiamo avere fretta. Ogni calciatore deve avere il suo tempo di inserimento affinchè raggiunga la migliore condizione fisica. Ribadisco: oggi mancava solo la freschezza. Ma per il campionato ci vogliono ancora 20 giorni e sono tanti". Ancora un Pandev scatenato..."Sì ha segnato di nuovo e sta facendo benissimo. Goran è un calciatore di qualità molto importante per noi, ma saranno preziosi anche tutti gli altri uomini della squadra. Tutti devono avere il tempo e la possibilità di crescere". Fonte: SSC Napoli

04/08/2013

NAPOLI - PORTO: 1-3. BENE DZEMAILI, ANCORA A SEGNO PANDEV

Il Napoli chiude l'Emirates Cup perdendo con il Porto per 3 - 1 in una gara dai due volti. Benitez, in avvio di gara, applica un corposo ed ovvio turn over in considerazione del fatto che la squadra ieri è stata impegnata con l'Arsenal e anche per il gran caldo che abbraccia Londra. In ogni caso, Pandev c'e' e si vede. Dopo qualche bella giocata, al termine del primo tempo, si lancia in area e viene atterrato, Rigore e gol del macedone che realizza con una trasformazione perfetta. Nel frattempo, già in un paio di circostanze, l'arbitro aveva graziato i difensori del Porto, autori di falli da rosso diretto e, con gli avversari in inferiorità numerica, la gara avrebbe preso una piega diversa. Ma cosi non è stato e, nella ripresa, complice anche il calo atletico e due svarioni difensivi, i lusitani hanno raggiunto il pareggio e poi hanno trovato i gol del definitivo successo. In ogni caso in questo periodo le sconfitte valgono quanto e più delle vittorie. Importante valutare la rosa e la memorizzazione degli schemi . In quanto ad approccio e mentalità, la squadra in entrambe le gare è scesa in campo nel migliore dei modi, senza alcun timore reverenziale. Tutto nella norma, insomma, senza lasciarsi prendere da ansie o preoccupazioni. Anche oggi, come ieri, a parità di condizione atletica, il Napoli ha giostrato bene ed è parso ben disposto in campo. Quando nelle gambe ci saranno i 90 minuti ed i nuovi arrivati avranno completato la fase di inserimento e per il campionato non ci dovrebbero essere problemi, allora il quadro sarà più competo e certamente colorato a tinte azzurre La Redazione

04/08/2013

CALCIO: INTER, CHE CROLLO. IL VALENCIA CALA IL POKER, NERAZZURRI INCONSISTENTI.

E' stato un vero incubo, finito solo al triplice fischio finale, il match disputato dall'Inter contro il Valencia. Nerazzurri mai in partita, e le 4 reti subite sono la logica conseguenza di un incontro affrontato presumibilmente in condizioni psico-fische non ottimali. Di Banega e Viera nel primo tempo, e di Jonas e dello stesso Viera nella ripresa, le reti che hanno letteralmente annichilto gli uomini guidati da Mazzarri. Ci sarà tanto da lavorare, per il tecnico toscano, che probabilmente adesso chiederà con più insistenza qualche intervento mirato sul mercato, per rinforzare un organico che, allo stato dell'arte, appare decisamente incompleto e comunque non del tutto pronto per un campionato di vertice. Donatello Giannetti

05/08/2013

NAPOLI: UNO STOP CHE NON DEVE PREOCCUPARE

E' arrivata anche la prima sconfitta per il Napoli di Benitez contro il Porto nella seconda gara della Emirates Cup a Londra. Una sconfitta che va presa per quello che è, considerata la fase in cui ci troviamo. Quello visto in queste prime uscite è stato comunque un ottimo Napoli, almeno fino a quando le gambe lo hanno consentito. L'impronta del tecnico spagnolo già si nota, ma per poter vedere in campo le idee vincenti di Rafa è necessario attendere il completamento della preparazione fisica e il tempo necessario per amalgamare i nuovi innesti ed assimilare i dettami tattici. La gara con il Galatasaray, giocata di sera, così come i primi 50-60 minuti contro l'Arsenal, hanno evidenziato che la squadra c'è, i nuovi innesti sono di qualità ed i lavori procedono ottimamente. Il secondo tempo contro l'Arsenal è figlio del fisiologico calo fisico così come la gara con il Porto, giocata tra l'altro in un orario proibitivo viste le temperature del periodo. Giocando due gare in 24 ore Benitez ha dato ampio spazio a tutta la rosa per valutarne al meglio le potenzialità. Va anche considerato che le squadre affrontate erano tutte compagini di livello e tutte avanti con la preparazione, quindi il bicchiere è da considerarsi senza dubbio mezzo pieno. Nei minuti in cui la gamba ha girato s'è vista una squadra solida, compatta e ben organizzata, si è avuto conferma della validità dei due grandi portieri acquistati, della qualità di Mertens e Callejon che appaiono già abbastanza inseriti negli schemi. Higuain e Albiol si sono visti poco, ma parliamo di calciatori dalle qualità indiscutibili. I vari Behrami, Hamsik, Insigne e Pandev sono poi delle sicurezze. Se qualche dubbio ha destato la difesa, c'è da considerare anche che, calando fisicamente, e venendo quindi meno il pressing, fondamentale per il modulo di Rafa, è ovvio che si finisce col subire e rischiare maggiormente nel reparto arretrato. Quindi avanti Napoli, la strada è quella giusta, la mentalità anche, aspettiamo che arrivi anche la gamba e magari qualche altro innesto e quest'anno ci divertiremo. Massimo Ricca

05/08/2013

NAPOLI: WORK IN PROGRESS, APPUNTAMENTO IL 9 AGOSTO CON IL BENFICA

All'indomani del torneo Emirates Cup, che ha visto trionfare il Galatasaray, caduto al San Paolo sotto i colpi di Pandev, Zuniga e Insigne una settimana fa, l'esperienza londinese puo' dirsi senza dubbio positiva per gli azzurri. nell'ultima settimana, tre amichevoli internazionali contro tre avversari di grande spessore, che hanno permesso alla squadra di Rafa Benitez di mettere a punto le idee tattiche già disegnate durante il ritiro a Dimaro. Sta crescendo il Napoli, sebbene il calo fisico nella ripresa abbia poi condizionato il risultato finale sia con l'Arsenal che con il Porto. Ma nei primi 45 minuti, la squadra ha fatto bene a tratti con un Goran Pandev già grande protagonista e leader, capace di giocare sia in attacco che nella linea a tre, sempre puntuale all'appuntamento con il gol e sempre prezioso con la sua grande classe e tecnica al servizio dei compagni di squadra. Conferme anche per Marek Hamsik, che è sempre più il faro di questo Napoli, lo slovacco ha confermato le suo doti di assist-man, fantastico quello per Pandev che ha aperto al Macedone un'autostrada verso la porta spaccando in due la difesa dell'Arsenal. Bene a centrocampo Valon Behrami, sempre più padrone e guerriero della linea mediana, e Lorenzo Insigne, che ha sfoggiato, come sempre, gran classe e tanta sostanza, realizzando un gol da puro attaccante e bissando la rete al San Paolo contro il Galatasaray. Tra i pali, buone le prestazioni di Rafael, che già aveva impressionato positivamente nelle amichevoli a Dimaro e al San Paolo di e di Pepe Reina, che all'esordio in maglia azzurra si è presentato ai tifosi neutralizzando un calcio di rigore e con grandi interventi. Generose le prove dei nuovi acquisti Mertens e Callejon, e soprattutto quella di Mesto, che con grande impegno e sacrificio sta cercando in tutti i modi di convincere positivamente Benitez. Per il bomber Higuain, parlano i numeri ma è chiaro che il giocatore al momento non è al top della condizione. Qualche sbavatura vista in difesa è da riferirisi essenzialmente al calo atletico che ha coinvolto gli undici in campo. E' chiaro che se non si pressa o non si riesce a recuperare perchè la gamba "non gira" come dovrebbe, la difesa va in sofferenza. Quindi non è il caso di preoccuparsi anche perche' le amichevoli servono soprattutto a questo. Calciatori come Britos, Albiol, Gamberini, dalla struttura fisica possente hanno bisogno di un po' di tempo in più per raggiungere la migliore condizione. Nel frattempo prosegue incessante l'attività del Direttore Bigon per consegnare a Benitez ancora qualche tassello in maniera da rendere la rosa ancora più competitiva, Dovrebbe arrivare un altro attaccante per affiancare Higuain ma anche un difensore potrebbe giungere all'ombra del Vesuvio. Naturalmente anche in uscita non è da escludere che ci possa essere qualche movimento per evitare che l'organico diventi oltremodo ampio e per consentire a chi non rientra più nel progetto tecnico di poter trovare spazio altrove. Roberto Sica

05/08/2013

NAPOLI: LA PREPARAZIONE RIPRENDE MERCOLEDI A CASTELVOLTURNO

Ultimata l'Emirates Cup, il Napoli, come da tweet apparso sul sito ufficiale della Società, potrà godere di due giorni di riposo. La ripresa degli allenamenti è fissata per mercoledi a Castelvolturno. Venerdi 9 agosto al San Paolo è in programma l'amichevole con il Benfica, ulteriore importante test di avvicinamento al campionato. La Redazione

05/08/2013

DELA: ECCO COME ACQUISTARE I BIGLIETTI ONLINE

Il Presidente De Laurentiis riprende a twittare, fornendo alcune utili info inerenti all'acquisto online dei biglietti e degli abbonamenti. Ecco il testo del messaggio scritto dal numero uno del club partenopeo, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "Mi chiedete perché non si possano acquistare online i biglietti per le partite. Si può fare in casa in campionato e in Coppa Italia con la tessera del tifoso sulla quale viene automaticamente caricato il titolo d'accesso. Per chi desideri abbonarsi ricordo poi che si può fare anche senza la tessera del tifoso e con il voucher elettronico " La Redazione

05/08/2013

PROSEGUE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI SSC NAPOLI 2013-2014

Prosegue la Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2013-14. Anche per questa stagione, in base alle disposizioni del Ministero dell'Interno, l'emissione dell'abbonamento sarà possibile per i soli possessori della Tessera del Tifoso. Tutti coloro che non sono titolari della Tessera del Tifoso «Club Azzurro card» e che vogliono sottoscrivere comunque un abbonamento SSC Napoli per la stagione 2013-14 possono richiedere l'emissione del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card valido per le 19 gare casalinghe di campionato, realizzato con la collaborazione di Lottomatica. I titolari di "Club Azzurro Card" potranno caricare l'abbonamento, in via digitale, direttamente sulla propria tessera che sarà utilizzata dagli abbonati per accedere allo stadio. In aggiunta, ad ogni abbonato verrà rilasciato un tagliando/contrassegno nominativo con l'indicazione di settore, Fila e Posto che il titolare dell'abbonamento dovrà conservare e portare sempre con sé allo stadio ed esibire, unitamente alla tessera, ad ogni richiesta di steward o agenti delle Forze dell'Ordine. Il Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card è invece un titolo di accesso allo stadio, dotato di codice a barre, che già contiene le indicazioni di Settore, Fila e Posto. Il voucher elettronico ha il vantaggio di non avere costi per il tifoso e di essere rilasciato immediatamente. Ha invece lo svantaggio di non consentire l'acquisto dei biglietti per le trasferte e di non poter usufruire di tutti i potenziali vantaggi concessi dal programma "Tessera del Tifoso" . Il Voucher Elettronico infatti, pur avendo le stesse caratteristiche base di sicurezza della Tessera del Tifoso, non è in nessun caso sostitutivo e/o integrativo della tessera del Napoli, "Club Azzurro Card", disciplinata da specifica normativa tesa a riconoscere al titolare diverse finalità. PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACQUISTO DEL VOUCHER ELETTRONICO Prima dell'emissione della Card, il sistema di biglietteria automatizzata della LIS (LisTicket) invierà al Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all'autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), LisTicket potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Il Voucher Elettronico, NON potrà essere rilasciato a soggetti: destinatari di provvedimenti di cui all'art.6 della Legge N.401 del 13 dicembre 1989 (divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - DASPO); sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla Legge N.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità); che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive; Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a LIS Ticket la rettifica dell'autorizzazione ed il voucher verrà disattivato per l'accesso allo stadio. PREZZI DELL'ABBONAMENTO/VOUCHER ELETTRONICO PER LA STAGIONE 2013-2014 La SSC Napoli è lieta di annunciare che i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione non subiranno aumenti. SETTORE PREZZO ABBONAMENTO INTERO PREZZO ABBONAMENTO RIDOTTO CURVA Euro 275 + 5 diritti prevendita Euro 230 + 5 diritti prevendita DISTINTI Euro 570 + 5 diritti prevendita Euro 420 + 5 diritti prevendita TRIBUNA NISIDA Euro 600 + 5 diritti prevendita Euro 440 + 5 diritti prevendita TRIBUNA POSILLIPO Euro 1140 + 10 diritti prevendita Euro 720 + 10 diritti prevendita TRIBUNA ONORE * Euro 2500 + 10 diritti prevendita NON

DISPONIBILE *Inclusa di ospitalità e parcheggio; solo 40 posti disponibili in vendita esclusivamente presso lo Stadio San Paolo. N.B.: I ridotti sono riservati alle donne ed ai ragazzi fino a 16 anni, ovvero nati dopo il 24 Agosto 1997. VENDITA Abbonamento con Tessera del Tifoso Club Azzurro Card L'abbonamento alla stagione 2013-14 potrà essere richiesto presso i Punti Plus e le Ricevitorie Lottomatica. Sono attualmente attive 1.100 ricevitorie in tutta Italia. La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.listicket.it. Nelle vicinanze dello stadio San Paolo o nelle zone limitrofe ci sono numerose Ricevitorie Lottomatica abilitate alla vendita dell'abbonamento 2013-2014: VIA GIACOMO LEOPARDI 122 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CAIO DUILIO 47 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CONSALVO 107/F - 80125 NAPOLI (NA) VIA DIOCLEZIANO 166 - 80125 NAPOLI (NA) VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 391 - 80125 NAPOLI (NA) VIA ANTONIO BECCADELLI 70 - 80125 NAPOLI (NA) VIA BAGNOLI 712 - 80124 NAPOLI (NA) VIA PARROCO GIUSTINO RUSSOLILLO 21 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CATENA 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CINTIA 44 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) Il Botteghino n.6 dello stadio San Paolo (orari d'apertura: 9.00-13.00 e 14.00-16.00) sarà operativo solo per gli abbonamenti sottoscritti contestualmente al finanziamento. Prima di presentarsi in una Ricevitoria Lis Ticket per la sottoscrizione dell'Abbonamento è necessario che il richiedente stampi preventivamente il Modulo di Richiesta (Anagrafica) dal sito sscnapoli.it oppure dal sito Lis Ticket. Abbonamento con Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card Le vendite del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card sono iniziate il giorno 24 Luglio, unicamente presso il Botteghino n.5 dello Stadio San Paolo (aperto dal Lunedi al Sabato, 9.30 – 13.00 e 14.00 – 18.00). Durante i primi 8 giorni, dal 24 Luglio (alle ore 10.00) al 31 Luglio 2013 (alle ore 18.00), i sottoscrittori del Voucher Elettronico della stagione 2012-13 hanno potuto esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto, presentando obbligatoriamente: Il Modulo di Rilascio del Voucher 2013-14, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile dal sito www.sscnapoli.it o dal sito di Lis Ticket 1 foto formato tessera il Voucher Elettronico della stagione 2012-13, il tagliando segnaposto nominativo della stagione 2012-13, o fotocopia dello stesso o abbonamento provvisorio 2012-13 Fotocopia del Documento d'Identità, da consegnare. Fotocopia del Codice Fiscale. A partire dal giorno 1 Agosto 2013 (ore 16.00) la vendita è aperta a tutti SMARRIMENTO TESSERA DE TIFOSO Tutti coloro che hanno smarrito la propria Club Azzurro Card dovranno immediatamente comunicare il blocco della carta stessa telefonando dall'Italia al numero 800 90 21 22 e dall'estero al numero +39 02 34 98 01 31 fornendo il numero della carta (PAN) ed il codice di attivazione/blocco. Maggiori informazioni circa le modalità da seguire nei casi previsti possono essere consultate sul foglio informativo relativo alla carta Postepay New Gift consultabile sul sito di Poste Italiane all'indirizzo: http://www.poste.it/resources/bancoposta/pdf/trasparenza/FI_PNG.pdf FINANZIAMENTO La SSC Napoli informa che anche quest'anno la campagna abbonamenti del Napoli è arricchita da una preziosa attività: l'abbonamento o Voucher Elettronico può essere finanziato in 12 comode rate, grazie all'iniziativa realizzata in collaborazione con Deutsche Bank Easy. Deutsche Bank Easy è la nuova banca leggera di Deutsche Bank che offre soluzioni accessibili per le esigenze finanziare di base. Si propone di offrire un servizio a tutti i tifosi, soprattutto ai gruppi familiari, che desiderano sottoscrivere uno o più abbonamenti, portando le proprie famiglie allo stadio. DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO: Valido documento di riconoscimento (patente, carta d'identità o passaporto in corso di validità); N.B.: per i soli abbonamenti "Curva" occorrono 2 documenti di riconoscimento Codice Fiscale o Tessera Sanitaria entrambi plastificati (non sono ammesse copie cartacee scaricate da internet); Ultima busta paga se lavoratore DIPENDENTE; Modello UNICO 2012 con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate o ricevuta pagamento F24 se autonomo; CUD 2012 e "Comunicazione Mensile al Pensionato" del mese in corso (ex cedolino pensione); RID obbligatorio e coordinate IBAN (codice di 27 caratteri alfanumerici rilasciato dalla propria banca) TUTTI dovranno presentare la documentazione base necessaria prevista alla sottoscrizione dell'Abbonamento insieme alla propria Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" oppure la documentazione necessaria prevista per la sottoscrizione del Voucher Elettronico. In caso di sottoscrizione di Voucher Elettronico alle 19 partite casalinghe della SSC Napoli per la stagione 2013-14 non è necessario presentare la Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card". L'accesso al finanziamento sarà disponibile a partire dal 24 Luglio, esclusivamente presso il botteghino N.6 dello Stadio San Paolo dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14. 00 alle 16.00, tutti i giorni escluso sabato e domenica dove saranno disponibili per essere visionati prima dell'adesione anche i fogli informativi e le Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori forniti da Deutsche Bank Easy in adempimento alla normativa in tema di trasparenza. Maggiori informazioni e dettagli possono essere consultate visitando il sito https://www.dbeasy.it/calcionapoli.html Fonte: SSC Napoli

05/08/2013

AMICHEVOLI: MILAN KO CONTRO IL CHELSEA DI MOURINHO

Sconfitta in amichevole per il Milan di Allegri. I Rossoneri sono stati battuti per 2-0 dal Chelsea di Jose' Mourinho. I blues conquistano la finale della International Champions Cup con il Real Madrid in programma mercoledi'. Inglesi a segno con un gol per tempo: vantaggio al 28' di DeBruyne poi al 91' segna Schurrle. Il Milan scenderà nuovamente in campo mercoledi', contro i campioni d'America del Los Angeles Galaxy. La Redazione

05/08/2013

JUVENTUS-INTER DERBY AMERICANO

Derby americano tra Juventus e Inter che si affronteranno in amichevole il 7 Agosto a Miami . Le due squadre italiane, entrambe sconfitte nei rispettivi gironi della Guinnes Cup, si incontrano domani (le 0:30 del 7 agosto in Italia) a Miami per una amichevole estiva di grande fascino. Entrambe deluse dalle recenti sconfitte, la Juventus sconfitta 3-1 dai Galaxy, l'Inter 4-0 dal Valencia, cercheranno il riscatto in un insolito derby d'Italia, in terra americana. La Redazione

06/08/2013

IL NAPOLI SI GODE IL GIUSTO RELAX. VENERDI GRANDE SFIDA CON IL BENFICA

Mentre il gruppo si gode due giorni di meritato riposo e ricarica le batterie in vista dell'incontro in programma venerdi sera al San Paolo con il Benfica, prosegue senza soluzione di continuità il lavoro del Direttore Bigon, sempre molto attivo in sede di calciomercato. Un altro bomber, un difensore e probabilmente anche un centrocampista bravo in entrambe le fasi sono i ruoli sui quali si è posata l'attenzione degli uomini mercato del Napoli impegnati anche a trovare adeguata sistemazione a coloro i quali, per un motivo o per l'altro, non rientrano più nei piani tecnici D'altronde con una stagione che si preannuncia oltremodo impegnativa e con la necessità, confermata dallo stesso Benitez, di ricorrere con frequenza al turn over, sarà importante poter disporre di più alternative di spessore in squadra, cosi che il livello tecnico degli undici che scenderanno in campo potrà dirsi sempre elevato. Finora la campagna acquisti del Napoli è stata davvero di grande rilevanza. Sono arrivati calciatori forti e con il giusto bagaglio di esperienza. Reina e Rafael sono due eccellenti portieri e delle qualità di Albiol, Callejon, Higuain e Mertens abbiamo più volte argomentato. In particolar modo, del nazionale argentino riteniamo sia superfluo rimarcarne le doti di realizzatore, atteso che per lui parlano le cifre lo inseriscono tra i più forti attaccanti attualmente in circolazione. Chiaro che il nuovo idolo dei tifosi è ancora in ritardo di preparazione ma non appena si sarà messo al passo con i compagni allora per i difensori avversari che dovranno contrastarlo, le giornate non saranno molto piacevoli. Naturalmente tra le fatiche conseguenti alla preparazione, il tempo tecnico necessario affinche' si completi il processo di integrazione dei nuovi e la squadra assimili le idee di Benitez , è lampante che qualche battuta d'arresto in questo periodo sia assolutamente da mettere in conto, senza per questo preoccuparsi oltre il lecito. Peraltro le gare dll'Emirates Cup sono state giocate a distanza di 24 ore, con un gran caldo e con avversarie che erano ben più avanti degli azzurri in termini di preparazione. Con il Benfica, altro avversario che costituirà un test probante Benitez potrà contare su tutti gli effettivi e sicuramente saranno palesi ulteriori progressi sia dal punto di vista tattico che atletico. Antonello Giannetti

06/08/2013

EMIRATES CUP: PERIL NAPOLI, UN PAREGGIO E UNA SCONFITTA. O DUE VITTORIE?

Un pareggio e una sconfitta, 3 gol fatti e 5 subiti. Questo il bilancio finale del Napoli, apparentemente negativo, dopo il torneo disputato a Londra che ha visto gli azzurri fermati sul 2 - 2 dall'Arsenal e superati 3 - 1 dal Porto. Una chiave di lettura diversa, e per certi versi più attenta, ci dice però che dopo primi 45 minuti di entrambi i match, il Napoli si è trovato in vantaggio e anche dal punto di vista del gioco aveva messo sotto l'Arsenal di Wenger e tenuto botta (con una formazione totalmente rivoluzionata) ad un solidissimo Porto. E'chiaro che a questo punto della preparazione sotto l'aspetto atletico ai partenopei manca ancora qualcosa, in termini di resistenza e di brillantezza. Qualcuno (leggi Insigne e Hamsik), sfruttando anche le proprie caratteristiche fisiche, è sicuramente più in palla di chi, per contro, deve fare i conti con una stazza più imponente o con una preparazione iniziata in ritardo. Probabilmente una valutazione complessiva più obiettiva si potrà fare dopo il match con il Benfica, che consentirà a Benitez di vedere all'opera la sua formazione ideale, con il classico 4-2-3-1 finora solo accennato in queste prime amichevoli, in attesa del miglior Higuain. Intanto, meitano una menzione particolare Rafael e Reina che si sono disimpegnati benissimo, a dimostrazione del fatto che una sana concorrenza crea gli stimoli giusti per dare il meglio. Ed il turn over è stato uno dei concetti sui quali Benitez ha posto l'accento. Il Napoli è attivissimo sul mercato, con Bigon alacremente impegnato per consegnare all'allenatore qualche altro tassello in maniera tale da poter gestire sempre al meglio la rosa in ogni competizione Donatello Giannetti

06/08/2013

LEGA PRO, ECCO I GIRONI

Nel pomeriggio sono stati diramati i gironi per i prossimi campionati di Lega Pro di prima e seconda divisione I due gironi di 1^ Divisione risultano così composti: Girone "A" 16 squadre – Girone "B" 17 squadre. I due gironi di 2^ Divisione risultano composti di 18 squadre ciascuno. PRIMA DIVISIONE GIRONE "A" ALBINOLEFFE CARRARESE COMO CREMONESE FERALPISALO' LUMEZZANE PAVIA PRO PATRIA PRO VERCELLI REGGIANA SAN MARINO SAVONA SUDTIROL U. VENEZIA VICENZA VIRTUS ENTELLA GIRONE "B " ASCOLI BARLETTA BENEVENTO CATANZARO FROSINONE GROSSETO GUBBIO L'AQUILA LECCE NOCERINA PAGANESE PERUGIA PISA PONTEDERA PRATO SALERNITANA VIAREGGIO SECONDA DIVISIONE Girone "A" ALESSANDRIA BASSANO VIRTUS BELLARIA IGEA M. BRA CASTIGLIONE CUNEO DELTA PORTO TOLLE FORLI' MANTOVA MONZA PERGOLETTESE REAL VICENZA RENATE RIMINI SANTARCANGELO S.P.A.L. 2013 TORRES V.VECOMP VERONA Girone "B" APRILIA ARZANESE AVERSA NORMANNA CASERTANA CASTEL RIGONE CHIETI N.COSENZA FOGGIA GAVORRANO ISCHIA ISOLAVERDE MARTINA FRANCA MELFIMESSINA POGGIBONSI SORRENTO TERAMO TUTTOCUOIO 1957 VIGOR LAMEZIA Domenico Paradiso

06/08/2013

ITALIA-ARMENIA: IL 15 OTTOBRE AL SAN PAOLO

Italia-Armenia, gara di qualificazione ai Mondiali 2014 in Brasile,in programma il 15 Ottobre, si giocherà allo Stadio San Paolo . La Nazionale torna a giocare a Napoli dopo tanti anni. L'ultima risale al settembre 2006 in occasione del pareggio per 1-1 contro la Lituania valido per le qualificazioni all'Europeo.La decisione è stata ufficializzata dal presidente della Figc, Giancarlo Abete, al termine del Consiglio federale. La Redazione

06/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO - NAPOLI, CALMA E GESSO !

Amici miei tifosi, ben ritrovati. Come molti sanno, nel teatro la preparazione di una nuova stagione di spettacoli prevede il ripetersi di prove e durante queste capita di sovente che gli attori, pur referenziatissimi, commettano errori di battute e di recitazione, senza che questo comprometta il buon nome della compagnia. Ecco, così il Napoli in queste prime "entrate in scena" sui campi di

gioco: dopo l'Acqua Lete Cup ed il torneo Emirates Cup, la squadra azzurra ha ripetuto la parte, a tratti ben eseguita e a tratti pur commettendo qualche errore; sono anche queste "prove" prima del grande spettacolo, niente paura dunque per i tifosi napoletani. E a proposito di tifosi, lui, nella scugnizzeria quest'anno sempre più tinta d'azzurro, sta preparandosi già per la prossima partita contro il Benfica, quella della gran festa rinviata come ha anticipato il Presidente. Con questo caldo non si dorme molto la notte…si sta scetate…la mattina ci si risveglia con il sonno ancora sul viso:cosa migliore se non quella tazzulella 'e cafè da Armando. Di buon ora sono lì, al Bar dei nostri incontri, dove tutti i Fedelissimi si ritrovano sempre per commentare le notizie in casa Napoli… "Dottò, sorseggiatavill' piano piano stu ccafè…vi racconto cosa ha iìt don Rafè" ! E' così che si apprende che anche l'allenatore azzurro non è preoccupato dopo queste partite, anzi è sicuro che i nostri beniamini saranno pronti, sia fisicamente sia tatticamente, per l'inizio del nuovo campionato (ndr. sape 'o fatt'soje); intanto, la squadra si ritroverà mercoledì p.v. a Castel Volturno per riprendere gli allenamenti, le "prove", in vista della partita del 9 agosto valevole per la Msc Crociere Cup. Decisamente, il lavoro da svolgere è ancora lungo, i nostri gladiatori quest'anno hanno un nuovo compito da assimilare e serve la massima tranquillità, vietato quindi allarmarsi. E mentre la società si cimenta in delicate trattative di mercato, la tifoseria diffonde un tam tam di serenità attorno alla squadra…"Nun purtate fretta… chesta mica è na barzelletta" !! Calma e gesso, quindi: quello che deve essere fatto andrà fatto, dal mister e dai giocatori. Sorseggiato e purtroppo terminato il dolce caffè, saluto Armando che rimane incollato al suo tablet per seguire nuovi sviluppi azzurri ed una voce, quella, sempre riconoscibile dal tono pacato e un po tremolante per l'età rassicura il mio lento passo verso l'uscita…"Tiemp' ce n'è ancora… basta avè pacienz', mica quann uno s'nnammora…tene pure diffidenza ? Don Rafè sape bbuone c'adda fa,… 'o core azzurro se pò calmà" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

06/08/2013

PRIMAVERA: AVELLINO-NAPOLI, GIOVEDI' IN AMICHEVOLE

Terminato il ritiro nella Val di Pejo in Trentino, la Primavera del Napoli prosegue la preparazione precampionato con due amichevoli di spessore. I ragazzi di Saurini, infatti, giocheranno contro la prima squadra dell'Avellino giovedì 8 agosto allo stadio Partenio (ore 18). Successivamente altro test impegnativo contro la prima squadra della Paganese al Comunale di Sturno lunedì 12 agosto (ore 17.30). Fonte: SSC Napoli

07/08/2013

NAPOLI: VENEDI AMICHEVOLE DI LUSSO CON IL BENFICA

Chi si ferma è perduto! Lo sanno bene i calciatori del Napoli, che hanno già messo nel mirino il match con il Benfica per convincere Rafa Benitez, ancora impegnato a provare tutti gli effettivi a disposizione. Il tempo degli esperimenti scorre veloce, e con la prima giornata di campionato ormai alle porte, è chiaro a tutti che la sfida in programma venerdì sera al San Paolo è una vera e propria prova generale, che vedrà pertanto sul terreno di gioco quella che, al momento, è probabilmente la formazione disegnata nella mente del nuovo tecnico. A questo punto ogni allenamento può essere decisivo per confermare o modificare certe scelte. Dopo i buoni primi tempi disputati a Londra, è lecito attendersi una prestazione convincente almeno per 70, 75 minuti, anche se la preparazione atletica non è finita e il caldo-umido asfissante di questi giorni non è certamente di aiuto. La squadra, comunque, sembra aver assorbito al meglio il passaggio ad un nuovo schema tattico, e in virtù di questo cambiamento è parsa più compatta sia in fase difensiva che nelle ripartenze. Non è mancata la convinzione, e tantomeno il coraggio di giocare a viso aperto contro avversari sulla carta più blasonati, a dimostrazione del fatto che anche dal punto di vista psicologico il lavoro di Benitez è stato molto importante. C'è tanta strada da fare, ma l'andatura di squadra e società appare spedita e sicura. Donatello Giannetti

07/08/2013

L'INTER BATTE LA JUVENTUS AI RIGORI

Si è decisa ai calci rigore la sfida americana tra Juventus e Inter. Nell'ultima partita della International Champions Cup a Miami i nerazzurri si sono imposti ai rigori, per 9 a 8. dopo che la partita era terminata in parità con il risultato di 1-1. In vantaggio la squadra di mazzarri al 27o con , Ricky Alvarez che ha sfruttato un' incertezza di Buffon. do un calcio di rigore concesso dal signor Grajeda per una trattenuta di Jesus su Vucinic. Ai rigori errore decisivo di Isla. La Redazione

07/08/2013

NAPOLI: RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI A CASTELVOLTURNO IN VISTA DEL BENFICA

Torna a Castelvolturno il Napoli. Gli azzurri, dopo due giorni di riposo concessi in seguito al torneo londinese Emirates Cup, tornano in campo per preparare l'amichevole prevista per il 9 Agosto. Al San Paolo, alle ore 20.45, gli azzurri affronteranno il Benfica per la MSC Crociere Cup. Seconda parte della festa prevista il 29 luglio con la presentazione del nuovo inno, rivisitazione de "O surdat nnammurat" e delle cheersleader. La Redazione

07/08/2013

BIGON AL LAVORO: IL NAPOLI È SCATENATO SUL MERCATO

Mentre la squadra ha goduto di due giorni di meritato riposo, gli uomini mercato del Napoli operano senza soluzione di continuità per concludere quelle operazioni necessarie a completare un lavoro in campagna acquisti che puo' già definirsi eccellente. Per completare l'organico a disposizione di Benitez è probabile che arriveranno un difensore, un centrocampista ed un attaccante in concomitanza con altrettante uscite dalla rosa di alcuni calciatori che non rientrano più nei piani tecnici. L'esigenza di arricchire la rosa è logica conseguenza dei tanti impegni ai quali il Napoli dovrà far fronte, applicando un ovvio e fisiologico turn over. L'amichevole con il Benfica segnerà un ulteriore step di valutazione importante. Il 25 inizia la stagione, al San Paolo scende il Bologna e bisognerà partire con il piede giusto. Tutto procede per il meglio e queste due settimane che mancano all'avvio del campionato permetteranno al Napoli di mettere ancora più benzina nelle gambe per presentarsi al top nella prima gara da tre punti contro i felsinei. La Redazione

07/08/2013

DELA: VENERDI GRANDE FESTA, NON VE NE PENTIRETE

Ha tweettato il Presidente De Laurentiis, dando appuntamento a tutti i tifosi del Napoli per venerdi 9, allo Stadio San Paolo o davanti al piccolo schermo. La gara con il Benfica e la grande festa faranno della serata un autentico main event. Ecco il testo del messaggio inviato dal numero uno del club partenopeo ed apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "Venerdì grande sfida col Benfica e grande festa.Venite tutti al San Paolo o nello stadio virtuale su Mediaset e Sky.Non ve ne pentirete" La Redazione

07/08/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL BENFICA

Dopo il doppio impegno dell'Emirates Cupa Londra il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno.Gli azzurri preparano la sfida con il Benfica di venerdì 9 agosto per la MSC Crociere Cup al San Paolo (ore 20.45). Seduta pomeridiana. In avvio riscaldamento e successivamente lavoro tecnico tattico.Chiusura con esercizi in palestra. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

08/08/2013

NAPOLI: AVANTI TUTTA

E' ripresa ieri la preparazione dei giocatori azzurri dopo la tournée londinese dove il Napoli ha mostrato lampi di bel gioco ma anche un fisiologico calo fisico imputabile certamente al fatto che siamo ad agosto e la condizione fisica non è ancora al top. Ora la mente è proiettata al prossimo impegno casalingo in programma domani sera al San Paolo contro il Benfica che dovrà evidenziare i progressi tattici ed atletici del gruppo. Invece la Società non conosce pause e continua le manovre di mercato per consegnare al tecnico spagnolo gli ultimi ritocchi alla rosa. Si cerca sempre un attaccante anche se Benitez ha avuto finora delle risposte molto positive da Pandev , ma anche un difensore e, probabilmente un centrocampista anche in virtu' della probabile cessione di Gargano e di Donadel. L'opera, comunque, è a buon punto, il Napoli ha avuto l'abilità di intervenire nei tempi giusti per gli acquisti importanti seguendo le indicazioni di Benitez, ora si deve solo completare il lavoro ma senza fretta perché il mercato chiuderà tra circa un mese e, pertanto, ci sono ampi margini temporali. Antonio Rea

08/08/2013

NAPOLI: QUANTA ATTESA PER LA GARA CON IL BENFICA

Il Napoli ha ripreso ieri la preparazione in vista della gara in programma venerdi sera al San Paolo contro il Benfica, con inizio alle ore20,45. Oggi intanto a Castelvolturno ci sarà la presentazione di Reina ed Albiol, gli altri due grandi colpi di mercato messi a segno dalla dirigenza del club. Due giocatori importanti, provenienti rispettivamente dal Liverpool e dal Real Madrid, che hanno portato in dote classe, fisicità ed esperienza, peculiarità essenziali soprattutto a livello internazionale ddove quast'anno il Napoli dovrà distinguersi nella difficile quanto affascinante Champions League che sa regalare momenti ed emozioni indimenticabili. I due vanno aggiungersi a Mertens, Callejon, Rafael ed al bomber Higuain, per disegnare una campagna acquisti fin qui eccezionale per la qualità degli uomini arrivati alla corte di Benitez, del quale abbiamo già più volte tessuto le lodi anche se sarebbe stato sufficiente leggere il suo curriculum per comprendere che parliamo di uno degli allenatori più forti al mondo. Dicevamo di venerdi sera. Sicuramente sarà un test impegnativo per gli azzurri, al pari di quelli già affrontati nei giorni scorsi. La scelta di confrontarsi con squadre di siffatto spessore è chiaramente da ricercarsi nel voler acquisire ancora ulteriore esperienza internazionale ma anche quella di verificare la forza e la tenuta della squadra al cospetto di grandi campioni. Nonostante le vacanze estive, siamo certi che gran parte di coloro i quali sono ancora in città, non vorranno perdere l'occasione di rivedere all'opera il Napoli dopo averlo ammirato in tv e, comunque, la serata sarà allietata dalla festa che non si potè svolgere in occasione della gara con il Galatasaray a causa dell'immane tragedia del bus precipitato che costo' la vita a numerose persone. Per quanto visto finora, il giudizio deve ritenersi positivo senz'altro. Il Napoli è stato frenato solo da una condizione fisica non ancora al top ma fintanto che le gambe hanno girato e tenuto conto che alcuni titolari in campo non erano comunque al meglio, gli azzurri hano dato ampia dimostrazione della loro forza. Insigne, Pandev ed Hamsik, solo per citare alcuni della " vecchia

guardia", si sono distinti alla grande dimostrando che il loro talento sarà particolarmente utile in una stagione cosi densa di appuntamenti importanti. Antonello Giannetti

08/08/2013

NAPOLI: HAMSIK CONVOCATO PER ROMANIA - SLOVACCHIA

Come si evince da un tweet apparso sul profilo ufficiale della SSc Napoli, Marek Hamsik è stato convocato per l'amichevole Romania-Slovacchia in programma il 14/08 a Bucarest. La Redazione

08/08/2013

NAPOLI: TERMINATA LA SESSIONE MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Oggi doppia seduta di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Terminato l'allenamento mattutino, cosi come recita un tweet apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli con la squadra impegnata in attività di "riscaldamento, seduta tecnico-tattica e partitella a campo ridotto" La Redazione

08/08/2013

NAPOLI: UNDICI AZZURRI IN NAZIONALE

Undici azzurri in Nazionale per amichevoli internazionali di mercoledì 14 agosto. Higuain e Fernandez sono stati convocati per Italia-Argentina che si giocherà all'Olimpico di Roma. Marek Hamsik sarà in campo in Romania-Slovacchia a Bucarest. Pandev sarà di scena in Macedonia-Bulgaria a Skopje. Armero e Zuniga saranno impegnati in Colombia-Serbia che si disputerà a Barcellona. Behrami, Dzemaili e Inler giocheranno in Svizzera-Brasile a Basilea. Gargano è impegnato in Giappone-Uruguay a Sendai. Radosevic è stato convocato per Liechtenstein-Croazia Under 21 il 13 agosto a Vaduz, qualificazioni Europei 2015. Fonte S.S.C.Napoli

08/08/2013

AMICHEVOLI: REAL MADRID-CHELSEA 3-1. RONALDO BATTE L'EX MOU

Bella amichevole d'estate vinta dal Real Madrid che ha battuto per 3 a 1 il Chelsea dell'Ex Mourinho. Les Merengues si nono aggiudicati la finale di Miami della Guinness International Champions Cup. Grande protagonista Cristiano Ronaldo, che ha risposto alle polemiche dell'ex tecnico con una favolosa doppietta. Gra bella e intensa che ha divertito il numeroso pubblico presente sugli spalti. Real subito in vantaggio con Marcelo al 14o,Due minuti dopo pareggia Ramirez, sfruttando una percussione centrale. Poi arriva la doppietta di Ronaldo: Al 31o prodezza magistrale su punizione sopra la barriera. Poi nella ripresa, al 57o, di testa il portoghese firma il definitivo 3 a 1. La Redazione

08/08/2013

MILAN OK CONTRO I LOS ANGELES GALAXY

Bella vittoria del Milan contro i Los Angeles Galaxy. I rossoneri chiudono la Guinness Internationals Cup con un rotondo 2 a 0. A segno Balotelli e Niang, Una buona prova in vista dei preliminari di Champions. La Redazione

08/08/2013

E' GIÀ UNA BELLA ROMA: 4-1 AL TORONTO

Ottima prova della Roma nell'amichevole contro il Toronto. I giallorossi di Garcia hanno vinto per 4-1 dopo una gara molto accesa. Vantaggio al 15o per i padroni di casa con l'a utogol di Burdisso. Florenzi al 24o pareggia i conti. 2-1 firmato da Borriello, poi arriva la doppietta di un super Pjanic a segno al 66o su punizione, e poi di nuovio all'88o in contropiede, con un bel colpo di tacco. La Redazione

08/08/2013

ALBIOL: NAPOLI, UN GRANDE CLUB

Riportiamo, di seguito, alcune delle dichiarazioni di Albiol nella conferenza stampa di oggi: "Napoli è una città fantastica ed un Società di grande storia". Raul Albiol manifesta orgoglio e felicità nella sua prima conferenza da calciatore azzurro. Il difensore spagnolo mostra di conoscere la nobiltà del Club e la passionalità dell'ambiente... "Sin da piccolo ho sempre ammirato il campionato italiano. Appena ho visto che il Napoli ha mostrato interesse nei miei confronti ho voluto fare questa esperienza che sono certo mi farà ancora crescere. Qui si è scritta una pagina importante del calcio mondiale negli anni di Maradona e per me è un grande orgoglio vestire la maglia azzurra". "Benitez lo conosco ed è stato anche lui importante nella mia scelta. E' un allenatore vincente e spero possa far bene anche qui. Noi ce la metteremo tutta sin da subito per seguire le sue idee. E' chiaro che siamo al primo anno e ci sono anche giocatori nuovi ma questo gruppo ha fatto cose eccezionali l'anno scorso e noi nuovi arrivati daremo tutto per cercare di crescere ancora sia in Italia che in Europa". "L'Emirates Cup ci ha dato ulteriore tempo per poterci ambientare. La rosa è molto competitiva, credo che lavorando tanto possiamo ambire a traguardi importanti. Certamente in Italia ci sono grandi squadre ma noi vogliamo lottare per il vertice. Ci vorrà tempo e pazienza, dovremo trovare il ritmo giusto ed assimilare gli schemi. Siamo sulla strada giusta e di volta in volta sono certo che troveremo la migliore condizione". Infine su Higuain, suo compagno al Real Madrid..."E' un grande attaccante che potrà darci un apporto prezioso. Ma qui ci sono tanti giocatori di qualità. per vincere ci vorrà l'intera squadra, siamo tanti e ognuno di noi dovrà dare il suo contributo per ottenere il massimo sia in campionato che in Champions" Fonte: SSC NAPOLI Foto tratta dal profilo twitter SSC Napoli

08/08/2013

REINA: LAVOREREMO PER PORTARE IL NAPOLI AI MASSIMI LIVELLI

Presentato alla stampa oggi il nuovo portiere del Napoli Pepe Reina, nel centro sportivo di Castelvolturno. Ecco le dichiarazioni rilasciate dal fortissimo estremo difensore "L'obiettivo per cui lavoreremo è portare il Napoli ai massimi livelli". Pepe Reina è sicuro e determinato. Grande personalità in campo e negli spogliatoio per il portiere spagnolo che ha le idee chiare... "Sono molto contento di essere qui. Mi è bastato vedere il San Paolo nel giorno della presentazione della squadra per capire che qui c'è un pubblico straordinario. Io vengo dal sud della Spagna e per me questo calore rappresenta l'ambiente giusto. Se l'entusiasmo e la pressione servono per vincere ben vengano""Conosco benissimo Benitez, è un vincente e spero che qui con noi raggiunga subito traguardi al primo anno. Di certo non si può ottenere tutto subito, quindi il nostro motto sarà giorno per giorno per cercare di arrivare al top. La data che conta è il 25 agosto, ovvero l'inizio del campionato. Adesso lavoreremo e seguiremo le direttive del tecnico e cercheremo di essere al massimo per quando la stagione prenderà il via".Napoli è una squadra di grandi tradizioni di portieri..."Lo so e rispetto molto il passato e la storia del Club. Io cercherò di essere all'altezza dei grandi portieri che hanno vestito questa maglia. Ma sarà importante che tutta la squadranpossa esprimersi nella sua potenzialità". Che rosa hai trovato? "Molto forte e competitiva. Ovviamente i risultati non si raggiungono da un giorno all'altro. Ci sono calciatori di qualità ed anche elementi nuovi che dovranno subito formare una squadra che segua le indicazioni di Benitez. Per ora siamo in fase di preparazione, ma è certo che ciò che conta non sono i singoli ma tutto lo spogliatoio. Un gruppo unito e solido può essere determinante per raggiungere il massimo obiettivo". Fonte: SSC Napoli

09/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO - NAPOLI, E' QUI LA FESTA !

Amici miei, siete pronti per la festa ? Il Presidente Aurelio De Laurentiis lo ha anche annunciato con il suo tweet: “Venite tutti”! Finalmente, questa sera al San Paolo assisteremo alla festa che, per i tristi noti eventi, era stata doverosamente rinviata. La città ha accolto il suo invito ed infatti si prevede un’affluenza straordinaria, gli spalti saranno colmi di tifosi. La febbre sale ed è una febbre da "venerdi sera" interpretata dai nostri gladiatori “travoltiani”: Hamsik, Lorenzo il Magnifico, El Pipita, Paolo il Capitano e quanti altri della squadra; si preannuncia una gran bella serata, una serata tutta napoletana. E mentre le notizie di mercato si fanno sempre più interessanti con nomi eccellenti (e ch..ETO’O..dike ‘a fa), l’intera tifoseria partenopea si prepara per l’evento; i Fedelissimi sono tutti in gran fermento: radunati al bar del nostro amico, tifoso di nome e di fatto, stanno ultimando i preparativi e mettendo a punto note, strumenti, voci per esser pronti al coro del nuovo inno che sarà presentato ad inizio gara , insieme alle cheerleaders. All’interno della sacra scugnizzeria, Armando sembra un soprano dietro le quinte… “Dottò, sto aspettann’ chesta sera cu sta voce…pe mmè è comm nu strumento…a vote doce e a vote po divertimento” ! Nessuno lo ferma, e nessuno fermerà il pubblico partenopeo…al cuor non si comanda…e ‘o core ‘e Napule è solo azzurro ! Dopo gli allenamenti svolti a Castel Volturno, il mister Benitez ha idee più chiare sulla formazione da far scendere in campo: il test è importante, vincere questa MSC Crociere Cup sarà come far esplodere il Vesuvio…na bomba ‘e felicità ! Godiamoci, dunque, la festa sportiva, Napoli ha anche questo. Tutti dunque a Fuorigrotta, si entra solo in “lista” per chi ‘mpiett tene solo n’ammore azzurro. Don Gennà, voi che fate ? “Ancora teng’ nu filo ‘e voce, stasera aggia cantà pur’je…voi ‘o sapite che è comm’ ‘o zucchero…doce…Napoli è tutta a vita mia”! Forza ragazzi ! Claudio d’Orlando

09/08/2013

NAPOLI: MAIN EVENT AL SAN PAOLO, FESTA E BENFICA

Sotto il sole cocente di questa estate africana prosegue la preparazione degli azzurri per la prossima stagione. Questa sera al San Paolo arriva il Benfica per la quarta amichevole di lusso in programma. Le precedenti esibizioni contro Galatasaray, Arsenal e Porto, hanno portato una vittoria, un pareggio e una sconfitta, risultati che hanno scarso significato in se. In queste gare si è avuta la netta sensazione che Benitez, nelle poche settimane in cui ha lavorato, ha già dato alla squadra la sua impronta, la sua carica. Nelle tre partite disputate, infatti, si è visto un bel Napoli che,

nonostante la rivoluzione tattica ed i numerosi nuovi innesti, è apparso molto quadrato in campo e già abbastanza rodato almeno fino a quando la condizione fisica lo ha consentito. Insigne sembra un altro calciatore rispetto allo scorso anno, Pandev, in grande forma, ha dato saggi di grande classe, anche come prima punta; Hamsik ha regalato giocate di grande tecnica, Reina e Rafael hanno dato ottime impressioni, Mertens e Callejon si sono già inseriti negli schemi, e siamo ancora in attesa di Albiol ed Higuain entrambi leggermente in ritardo di preparazione. Forse manca qualcosina a centrocampo e in difesa, ma va considerato che quando vengono meno le gambe e la squadra subisce, come è successo nel secondo tempo contro l'Arsenal e nella partita col Porto giocata a distanza di sole 24 ore, è ovvio che tali reparti vadano maggiormente in difficoltà. Quindi mettiamo al bando facili quanto inutili allarmismi dal momento che anche in tali reparti ci sono elementi validi. Il mercato, inoltre, termina a settembre e i prossimi innesti potranno garantire a Benitez un turnover di qualità. Godiamoci dunque la grande festa di stasera, osserviamo all'opera la squadra contro quest'altra avversaria di livello con la fiducia e la consapevolezza che per vedere il "vero" Napoli dovremo pazientare ancora un po'. L'importante sarà vederlo il 25 agosto. Massimo Ricca

09/08/2013

NAPOLI - BENFICA: 2 - 1. IL LIVE DAL SAN PAOLO

Spettacolo doveva essere al San Paolo e le attese non sono state tradite. Prima della gara tra il Napoli ed il Benfica, al cospetto di un San Paolo gremito in ogni ordine di posti, prima le cheerleaders con le loro evoluzioni, poi i fuochi pirotecnici ed infine l'inno del Napoli hanno esaltato i tifosi azzurri prima dell'ingressoin campo delle squadre, avvenuto in una cornice di tifo da brividi. Tutto pronto dunque per l'inizio della gara. Queste le formzioni ufficiali: Napoli: Reina, Mesto, Albiol, Britos, Zuniga; Inler Behrami; Callejon, Hamsik, Insigne, Higuain Benfica: Artur, Luisao, Sulejmani, Cortez, Maxi Pereira, Rodrigo, Nico Gaitan, Matic, Garay, Enzo Perez, Markovic. E' Il Napoli a battere la palla al centro.Al 1° è Higuain chelancia nello spazio per Callejon ma la palla è un po' lunga ed Artur la cattura senz aproblemi Al 2° replica dei lusitani che provano la conclusione dalla distanza ma la sfera esce alta sulla traversa. Al 3° grande apertura di Inler che pesca Insigne sul lato opposto. Dribbling e finta dell'esterno azzurro che calcia ma un difensore si oppone e respinge con il corpo. Al 4° ancora gli azzurri pericolosi con uno scambio tra Hamsik e Zuniga con il colombiano che entra in area e viene stoppato prima del tiro. Ma al 6° goooooooooooooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllllllllllllllllllllllll del Napoli con un gran colpo di testa di Behrami che si inserisce benissimo in area su cross di Insigne e batte imparabilmente Artur Al 7° reagisce il Benfica con un calcio d'angolo dal quale si origina una mischia ma la difesa azzurra è attenta e libera Al 9° Hamsik lancia Higuain nello spazio, l'argentino entra in area dalla sinistra e calcia, Artur blocca a terra Al 12° sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi ma Britos è attento e sbroglia la situazione Al 16°gran tiro di Insigne dai 25 metri, Artur devia in angolo. Sulla battuta, il portiere respinge fuori area dove è appostato callejon che tira a rete ma la sfera termina a lato Al 17° azione del Benfica, cross dalla sinistra e copo di testa che termina alto sulla traversa con Reina in totale controllo Un buon Napoli in questi primi venti minuti, ben messo in campo, sempre pronto ad "accorciare" ma anche a ripartire con velocità sugli esterni Ed al 22° Hamsik serve Insigne che finta e poi lancia in area Higuain che pero' è in posizione di fuorigioco Al 23° punizione per il Napoli calciata da Insigne che costringe Artur ad una difficile deviazione in angolo Batte Callejon che poi, nel susseguirsi dell'azione viene imbeccato magistralmente da Insigne ma , a tu per tu con il portiere ospite lo grazia con un tiro che esce di molto a lato. Ma il Napoli è assoluto padrone del campo, mostrandi sicurezza e serenità in ogni giocata e soprattutto governa le operazioni mantenendo sempre l'iniziativa Al 31° dopo una prolungata azione di Higuain, è Zuniga a calciare dalla distanza ma la palal si spegne a lato Al 34° Higuain da' sfoggio della sua grande tecnica liberandosi di un paio di avversari per poi effettuare un lancio di 30 metri ad Insigne che punta l'avversario e calcia ma il suo tiro viene respinto. Nel frattempo Benitez manda a riscaldare alcuni uomini della panchina per cui è ipotizzabile che nella ripresa ci saranno dei cambi Al 38° ancora il Napoli pericoloso con uno scambio veloce tra Higuain e Hamsik ma i due non si capiscono e la difesa dei lusitani tira un sospiro di sollievo Al 43°, inaspettato arriva il pareggio del Benfica con un colpo di testa di Luisao susseguente a calcio di punizione e sul quale Reina nulla ha potuto Inizia il secondo tempo Nel Napoli in campo Rafael, Maggio, Cannavaro, Mertens, Armero, Dzemaili sono usciti Reina, Mesto, Zuniga, Britos, Insigne, Inler Al 3° della ripresa Napoli vicino al vantaggio. Grande cross di Armero e colpo di testa di Mertens che da due passi mette la palla a lato a portiere battuto Al 9° azione tambureggiante degli azzurri che pero' non riescono a rompere il muro eretto dai lusitani e l'azione viene frenata Il ritmo della gara si è calato sensibilmente e gli ospiti riescono a tenere meglio il campo rispetto alla prima frazione. Al 14° bella azione dei lusitani che arrivano fin dentro l'area di rigore ma Rafael è attento e blocca la sfera dopo una carambola con il difensore Al 17°esce Hamsik tra gli applausi del pubblico ed entra Pandevche dopo tre minuti appena già si rende pericoloso con un tiro dal limite che chiama Artur alla presa a terra. Al 21° e' Dzemaili a calciare dalla distanza ma stavolta il tiro del bravissimo Blerim termina a lato Al 22° ancora Armero, devastante sulla sinistra, affonda e crossa ma Hihuain viene anticipato di un soffio dal suo marcatore. Il Napoli sta spingendo in questa fase alla ricerca della rete del vantaggio Al 23° azione personale di Dzemaili che calcia daila distanza e Artur risponde in angolo. Dal corner, tiro di Armero, mischia e goooooooooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllllllllllllllll di Higuain che con la freddezza del campione, batte a rete e fa esplodere il San Paolo Ancora cambi nel Napoli: esce il bomber Higuain tra gli applausi ed entra Calaio', poi è il turno di Gamberini che subentra ad Albiol Al 31 bella azione di Mertens che salta un paio di avversari in velocità ma poi in area viene fermato da un intervento del difensore che devia in fallo laterale. Dallo sviluppo dell'azione cross al centro e splendido colpo di testa di Calaio' che Artur con un miracolo devia sul palo. Al 33, esce il guerriero Behrami, applaudito dal pubblico, ed entra Radosevic Al 37° pericoloso il Benfica in area con un tiro deviato in angolo. Al 38: è il turno di Novothny , esce Callejon Al 40 Rafel blocca con tranquillità un tiro di Djuricic Al 42 fallo non fischiato a Pandev al limite dell'area e sulla ripartenza, palo del Benfica Non accade più nulla e l'arbitro fischia la fine dell'incontro. Vince con pieno merito il Napoli per 2- 1 e si aggiudica la MSC Crociere Cup. Antonello Giannetti

09/08/2013

EUROPA LEAGUE: UDINESE AI PLAY-OFF

Vittoria facile per l'Udinese nei preliminari di Europa League: dopo il pesante 1-3 dell'andata i bianconeri rifilano 4 reti ai bosniaci del Siroki Brijeg. Un buon test per i friulani: il tecnico Guidolin si aspettava di vedere una prova di maturità dai suoi giocatori, e così è stato. Ottima l'intesa tra Muriel e Di Natale, che porta al gol del vantaggio: assist perfetto del colombiano per Di Natale da posizione centrale in area infila Bilobrk firmando l'1-0. Totò al 39' va vicino al raddoppio centrando in pieno una traversa su punizione. Il raddoppio porta la firma di di Lazzari, al 37' della ripresa appena entrato in campo realizza il 2-0 con un pallonetto lunghissimo, dalla metà campo.Tris di Basta al 41' con un tap-in su una respinta di Bilobrk su tiro di Domizzi. nel finale arriva il 4-0 di Vydra su assist di Maicosuel. La Redazione

09/08/2013

FIORENTINA KO CONTRO IL VILLAREAL

Sconfitta per 2-0 per la Fiorentina al quattordicesimo 'Trofeo Ceramica'. Allo stadio 'Madrigal', la Fiorentina esce sconfitta per 2-0 contro i padroni di casa del Villareal. Vantaggio spagnolo al 29' del primo tempo di Hernan Perez, raddoppio al 39' della ripresa di Pereira. La Fiorentina di Montella resterà ancora in Spagna: oggi seduta di allenamento ospite del centro sportivo del club soprannominato 'Sottomarino giallo', poi sabato prossimo partenza per Lisbona dove domenica sera affronterà i padroni di casa dello Sporting. La Redazione

09/08/2013

MSC CUP: I CONVOCATI DI BENITEZ PER LA GARA CON IL BENFICA

Cresce l'attesa per Napoli-Benfica. Questa sera gli azzurri scenderanno in campo al San Paolo alle ore 20.45 al San Paolo per la MSC Crociere Cup. Sarà grande festa, con la presentazione del nuovo inno e lo spettacolo delle Cheersleader, e l'esordio al San Paolo del Pipita Higuaìn. La gara sarà diretta dall'arbitro Russo di Nola. Ecco l'elenco dei convocati di Rafa Benitez: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Gamberini, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Calaiò, Novothny, Pandev. La Redazione

09/08/2013

CHAMPIONS LEAGUE: OSTACOLO PSV PER IL MILAN

Affronterà gli olandesi del Psv Eindoven il Milan nei playoff di Champions League. Questa mattina si è svolto il sorteggio del turno preliminare di Champions. Ai rossoneri è toccato il PSV Eindhoven. L'andata dei playoff si giocherà fuori casa tra il 20 e il 21 agosto. Il ritorno a San Siro è fissato per il 27 e il 28 agosto. Ecco tutti gli accoppiamenti : Dinamo Zagabria (Cro)-Austria Vienna (Aut); Ludogorets Razgrad (Bul)- Basilea (Sui); Viktoria Plzen (Cze)-Maribor (Slo); Shakhter Karagandy (Kaz)-Celtic (Sco); Steaua Bucarest (Rou)-Legia Varsavia (Pol). Percorso piazzate: Lione (Fra)-Real Sociedad (Esp); Schalke (Ger)-Metalist Kharkiv (Ukr); Paços de Ferreira (Por)-Zenit San Pietroburgo (Rus); Psv Eindhoven (Ned)-MILAN (ITA); Fenerbahçe (Tur)-Arsenal (Eng). La Redazione

09/08/2013

NAPOLI: SAN PAOLO GREMITO PER IL BENFICA. ECCO LE FORMAZIONI UFFICIALI

Il pienone delle grandi occasioni, ecco cosa si prevede stasera a Fuorigrotta in occasione della gara tra Napoli e Benfica con in palio la MSC Crociere Cup. La gara sarà preceduta dalla festa con le cheerleaders e con la presentazione del nuovo inno. Entusiasmo alle stelle fin dalle 17,30 nei dintorni dell'impianto di Fuorigrotta che alle 19.00, inizia a riempirsi. Intere famiglie allo stadio, in un'atmosfera di festa e di gioia che è sempre bello vedere sui campi di calcio. Ecco le formazioni ufficiali: Napoli: Reina, Mesto, Albiol, Britos, Zuniga; Inler Behrami; Callejon, Hamsik, Insigne, Higuain Benfica: Artur, Luisao, Sulejmani, Cortez, Maxi Pereira, Rodrigo, Nico Gaitan, Matic, Garay, Enzo Perez, Markovic. Antonello Giannetti

09/08/2013

NAPOLI, SEI BELLISSIMO! HIGUAIN, GOL- VITTORIA.

Si attendevano risposte confortanti, e dopo questo Napoli - Benfica si può essere davvero soddisfatti in casa azzurra. Si gioca a due tocchi, palla a terra, quasi come se si trattasse di una partita di biliardo. Gli azzurri finalmente eliminano vecchi retaggi che prevedevano lanci lunghi troppo spesso facili prede dei difensori avversari. Il gioco parte dai difensori, talvolta anche da Reina, e si sviluppa poi dai piedi sapienti dei vari Zuniga, Hamsik, Insigne, Callejon, Higuain. A quest'ultimo manca ancora un po' di brillantezza nello spunto finale, ma l'apporto fornito nella manovra d'avvicinamento all'area avversaria e' già fondamentale. E poi il Pipita ha già piazzato la prima zampata vincente, un gol atteso non solo dal centravanti argentino, ma da tutta la tifoseria partenopea, che ne ha già fatto un idolo. Tanto possesso palla, quindi, per il Napoli targato Rafa Benitez, e questo ovviamente limita anche i pericoli nella fase difensiva. C'è ancora qualche ingenuità da limare, in particolare per il posizionamento sui calci piazzati, ma è' chiaro che in questa fase della preparazione ci sia qualche difficoltà, atteso il cambio di modulo e l'inserimento di tanti nuovi calciatori. Piace il fatto, però, che anche una squadra forte e organizzata come il Benifca non si sia praticamente mai affiacciata pericolosamente in area di rigore partenopea, con Reina prima e Rafael poi chiamati a svolgere essenzialmente l'ordinaria amministrazione. Ottimi gli inserimenti al tiro dei centrocampisti, chhe hanno portato al gol di Behrami nel primo tempo, e ad una bellissima conclusione del solito Dzemaili nella ripresa. Benissimo tutti i nuovi, ed eccellente la prova dei volti 'noti' alla folla del San Paolo, con Insigne, Hamsik e Zuniga sempre nel vivo della manovra. Applausi per tutti, e soprattutto per la società calcio Napoli che ancora una volta mostra il suo lato migliore, preparando una meravigliosa festa, e confezionando il regalo più gradito alla sua tifoseria, una squadra che gioca bene al calcio e che mai come quest'anno è pronta a vincere lo scudetto. Donatello Giannetti

10/08/2013

NAPOLI: HAMSIK RINNOVA FINO AL 2018

Nel corso della splendida serata al San Paolo dove il Napoli ha battuto il Benfica per 2 -1 è arrivata anche la notizia del rinnovo contrattuale di Marek Hamsik. Queste le parole del Presidente, espresse tramite un tweet apparso sul proflio ufficiale della Società. "Con Hamsik è un matrimonio perfetto. Grande uomo, grande professionista, grande calciatore che onora la maglia del Napoli. Una maglia che Marek è felice e soddisfatto di onorare. Abbiamo rinnovato il contratto estendendolo fino al 2018" Fonte: proflio twitter SSC Napoli

10/08/2013

HIGUAIN: FELICISSIMO PER IL PRIMO GOL

Al termine della gara Napoli - Benfica, nella quale ha bagnato il suo esordio con un gol, esaltando i tifosi sugli spalti, Higuain ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Sono felicissimo per il primo gol al San Paolo". Gonzalo Higuain si è battezzato nell'urlo di Fuorigrotta con il suo primo sigillo d'autore. Il Pipita esprime tutta la sua gioia a caldo... "Speravo tanto di segnare stasera e regalare la mia prima rete ai tifosi. Ci sono riuscito e sono davvero felice". "Sentire il boato del San Paolo ed il mio nome urlato dalla gente è stata una emozione stupenda, da brividi. Ringrazio i napoletani per la splendida serata e per tutto il calore che mi stanno dando". Fonte: SSC Napoli

10/08/2013

BENITEZ: SODDISFATTO, STIAMO CRESCENDO

Al termine di Napoli - benfica, gara vinta dagli azzurri con il punteggio di 2 -1 l'allenatore del Napoli Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa (nella foto con il Dott. Lombardo, Resp. Area Comunicazione e il Dott. Baldari, Resp. Ufficio Stampa, della SSC Napoli) “Stiamo migliorando ma dobbiamo ancora crescere dal punto di vista fisico. In merito alle palle inattive, vi anticipo. Abbiamo lavorato solo dieci minuti in settimana su questo aspetto, preferendo invece di lavorare più sulla tattica L'inserimento dei nuovi arrivati procede bene perche' sono stati accolti alla grande. ho dei ragazzi intelligenti che si applicano molto e poi con il fatto che con alcuni posso parlare in spagnolo, ci si capisce prima. Inler? preferirei non parlare dei singoli ma invece della buona prestazione della squadra che migliora di giorno in giorno. Abbiamo giocato con compagini di spessore, difficile trovarne in giro di più forti. Per quanto attiene al centrocampo, stiamo crescendo e ccon la migliore condizione atletica, faremo altri progressi. Napoli mi piace molto, ha grandi opere artistiche ma mi ha impressionato l'affetto dei tifosi. Sono loro la chiave giusta per arrivare a grandi traguardi, se restano vicino alla squadra faremo grandi cose. Higuain? Ha fatto grandi giocate e sono contento per il gol. Ho detto che era al 60%, così c'erano ancora ampi margini di crescita anche se ancoira gli manca un po' di intesa con i compagni.Quando saremo al top? siamo ancora al 50%, avete il titolo per domani (sorride ndr) Antonello Giannetti

10/08/2013

E' SCOMPARSA LA NONNA DI CANNAVARO, IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI

Il Presidente De Laurentiis, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli esprimono profondo cordoglio e si stringono attorno al dolore di Paolo Cannavaro per la morte dell'amata nonna Giovanna. Fonte: SSC Napoli

10/08/2013

NAPOLI: PROGRESSI EVIDENTI, LA SQUADRA C'E'. HIGUAIN, UN FALCO

Festa e partita, binomio vincente. Ancora un main event, ancora una serata di grande appeal, mediatico e calcistico, un mix che comincia a diventare davvero interessante, Si muovono intere famiglie con bimbi al seguito per assistere a serate come quella di ieri al San Paolo, gremito in ogni ordine di posti. Fuochi pirotecnici, cheerleaders, rivisitazione dell'inno del Napoli e, dulcis in fundo, la vittoria degli uomini di Benitez con il Benfica per 2 -1 . E' andato tutto nel migliore dei modi, un film dalla trama impeccabile quello andato in onda a Fuorigrotta con la scenografia naturale formata da tifosi festanti ed entusiasti nel vedere all'opera i guerrieri azzurri che, rispetto al torneo disputato a Londra solo qualche giorno fa, hanno compiuto progressi importanti. Condizione atletica buona, squadra corta, pressing, buon possesso palla e, tanto per gradire, il golletto di Higuain che ha già timbrato il cartellino alla sua prima uscita ufficiale al San Paolo. L'avvicinamento alla gara con il Bologna che segnerà l'inizio del campionato, procede nel migliore dei modi. Benitez, al termine dell'incontro, si è detto soddisfatto dei progressi sebbene ci sia ancora da lavorare per portare tutta la rosa alla migliore condizione ma se il buongiorno si vede dal mattino, la crescita della squadra è davvero tangibile. D'altronde il Napoli ha affrontato avversari di grande caratura, mettendo in mostra idee tattiche propositive ed interessanti e subendo la pressione dei dirimpettai solo quando la condizione fisica è venuta a mancare. Tant'e' che ieri con i lusitani, gol subito a parte, ma Benitez ha spiegato che in settimana sulle palle inattive si era fatto poco dovendo prediligere altri aspetti, il Napoli ha sempre comandato il gioco. E quando Higuain avrà raggiunto una condizione ottimale, allora la squadra se ne avvantaggerà soprattutto per la maggiore profondità che il bomber argentino riuscira a garantire alla manovra che, anche ieri sera, si è sviluppata fortemente sulle corsie laterali con gli esterni che in più di un'occasione hanno messo al centro pallono davvero invitanti. Antonello Giannetti

10/08/2013

FESTA AL SAN PAOLO: ECCO IL VIDEO DELLO SPETTACOLO PIROTECNICO

Grande spettacolo al San Paolo ieri sera in occasione della Msc Crociere Cup. Prima della gara contro il Benfica grande festa in campo con lo spettacolo delle Cheerleaders azzurre, la presentazione del nuovo Inno, rivisitazione de "O surdat nnammurato", e i fuochi d'artificio, uno spettacolo pirotecnico spettacolare che ha acceso di colori e luci l'arena di Fuorigrotta, per poi lasciare spazio ai colori bianco-azzurri delle cheerleaders, e all'azzurro del Napoli che ha sconfitto per 2-1 il Benfica grazie alle reti di Behrami e Higuaìn, conquistando la Msc Cup. Ecco il video: La Redazione

10/08/2013

GUARDIOLA, BUONA LA PRIMA! 3-1 ALL'ESORDIO IN CAMPIONATO

Buon esordio ne campionato tedesco per il Baren Monaco targato pep Guardiola.I Bavaresi, all'esordio in campionato battono per 3-1 il Borussia Monchengladbach. Vantaggio al 12' con Robben, dopo soli nove minuti arriva il raddoppio facile di Mandzukic. Il Borussia accorcia le distanze con uno svarione di Dante a cinque minuti dalla fine del primo tempo, ma nella ripresa Alaba su rigore al 24' chiude i conti per il definitivo 3-1. La Redazione

10/08/2013

SORTEGGIO EUROPA LEAGUE: FIORENTINA-GRASSHOPPER E UDINESE-SLOVAN LIBEREC

Fiorentina-Grassopper e Udinese-Slovan Liberec: questi gli accoppiamenti decretati dall'urna di Nyon dove si è svolto il sorteggio per i play-off di Europa League. Per i viola gli svizzeri del Grasshopper mentre gli avversari dell'Udinese sono i cechi dello Slovan Liberec. Le gare di andata dei playoff di Europa League, si giocheranno giovedì 22 agosto. Il ritorno è in programma una settimana dopo, il 29 agosto. La Redazione

10/08/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA DI ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo nella MSC Carociere Cup.Gli azzurri preparano la sfida con il Cesena al Manuzzi di mercoledì 14 agosto (ore 21.00). Allenamento di scarico per chi ha giocato ieri, lavoro tecnico tattico e partitella per gli altri uomini della rosa. Fonte: SSC Napoli

11/08/2013

NAPOLI, IL NUOVO PROGETTO PRENDE FORMA.

Con la vittoria nel match con il Benfica, il Napoli ha quasi concluso il previsto ciclo di amichevoli estive contro avversari prestigiosi, in quella che ormai è la consolidata giostra del cosiddetto “Calcio d’Estate”, verso la quale tutti gli addetti ai lavori continuano ad ostentare un apparente disinteresse, ma che nei fatti è sempre prodiga di spunti di riflessione, soprattutto per i responsabili di mercato di ogni squadra professionistica, a qualsiasi livello. Ben venga dunque una prima analisi del cammino estivo del nuovo Napoli targato Benitez. Il bilancio di queste quattro partite contro sodalizi di elevato rango è più che positivo: due vittorie, un pareggio ed una rocambolesca sconfitta contro –nell’ordine- Galatasaray, Arsenal, Porto e Benfica (91 scudetti in quattro, n.d.r.). Le trame di gioco, dalla metà campo in su, vanno pian piano delineandosi e si attivano i primi automatismi. Ad osservare il comportamento degli Azzurri sul terreno di gioco si possono già scorgere i primi cenni d’intesa, quegli sguardi tra i singoli, che sono la linfa vitale da cui attinge il collettivo per crescere e vincere. Già, i singoli. Ad ergersi sopra la media, nell'ultimo match, le prestazioni volitive e caparbie di Callejon e del sempre efficace Behrami e la verve agonistica dell’ottimo Mertens. Il giovane ex PSV si è in realtà distinto in tutti e quattro gli ultimi test e molto piace anche la sua interpretazione della filosofia offensivista del tecnico spagnolo. Ma più ancora che le prestazioni dei citati calciatori, ciò che ha brillato davvero sono stati gli occhi di Gonzalo Higuain: al minuto 70, infatti, l’argentino, già protagonista fino a quel momento di una prestazione di assoluto rispetto, ha gonfiato per la prima volta la rete del San Paolo, nel tripudio generale degli oltre trentacinquemila entusiasti tifosi partenopei. Sentire lo stadio intero urlare il nome del nazionale albiceleste e leggere nei suoi occhi l’emozione, l’ambizione e forse un tratto di commozione è stato un tutt’uno. Le prestazioni dei singoli in campo, l’attività febbrile della dirigenza sempre attivissima sul mercato e infine il Pubblico, presente e caldo come sempre, a gremire l’impianto di Fuorigrotta persino a ridosso di Ferragosto. Insomma, gli elementi per la “miscela vincente” sembrerebbero esserci già tutti. Ma… dimenticavamo l'impareggiabile gusto del Presidente per le sorprese! E così Aurelio de

Laurentiis, col suo immancabile tweet, si è riservato il piacere di coniare la più dolce delle ciliegine da apporre sulla torta della “MSC Cup”: le bellissime parole scritte per il nostro Hamsik e l’ufficializzazione della sua firma. Marekiaro si lega al Napoli fino al 2018! Così, quando il nostro Slovacco-Napoletano dichiara, con tutta la sua pacata semplicità, che “Napoli e’ la sua seconda casa”, anche il più distratto degli osservatori si accorge che siamo di fronte ad uno di quegli ormai rarissimi casi in cui la parola “bandiera” può essere accostata ad un calciatore. Se non è una ciliegina questa… Ad Maiora, Napoli, Il Campionato si avvicina. Carmine Ciniglia

11/08/2013

NAPOLI - HAMSIK: THAT'S AMORE. LO SLOVACCO FIRMA FINO AL 2018

E' senza dubbio uno dei calciatori più forti d'Europa e forse anche del mondo. Geniale, tecnicamente e tatticamente per la sua duttilità, riesce sempre a trovarsi al posto giusto nel momento giusto e "vede" la porta come pochi. Un leader, in campo e fuori, uno slovacco - napoletano che ha legato il suo nome al Napoli, fino al 2018. Una notizia, quella del prolungamento contarttuale che ha letteralmente fatto esplodere la città ed i tifosi azzurri che lo adorano. Effettivamente non abbiamo ancora scritto di chi stiamo parlando, ma la "dimenticanza" è voluta. Tutti hanno compreso che si parla di Iui, di Hamsik, idolo assoluto della torcida azzurra e non solo. I napoletani sono orgogliosi del loro campione, il Presidente De Laurentiis lo adora. Con la guida di un maestro di calcio qual è Rafa Benitez, non potrà che migliorare ancora, legando quindi indissolubilmente il suo nome anche a questo nuovo ciclo del Napoli. Vai, Marek, Napoli è con te! Antonello Giannetti Foto tratta dal profilo twitter ufficiale della SSC Napoli

11/08/2013

NAPOLI: GIOCO SPUMEGGIANTE, QUALITÀ E FANTASIA. E' QUESTA LA RICETTA DI BENITEZ

Dopo una serie di amichevoli dal profumo di Champion's League, il Napoli affronterà mercoledì un'avversaria sulla carta più "morbida" come il Cesena. Attenzione, però, in questa fase della preparazione nessuna squadra va sottovalutata perché si rischia di andare incontro a brutte sorprese. Lo sanno bene i calciatori azzurri, e ancor più di loro ne è consapevole Benitez, che si è' mostrato molto soddisfatto del lavoro svolto pur sottolineando il fatto che c'è ancora qualcosa da rivedere nella fase difensiva e sui calci da fermo. Ma la qualità di gioco espressa dagli azzurri, la mole di palle gol create e la buona percentuale di realizzazione, dimostrano che la strada intrapresa e' quella giusta. Un'idea di calcio completamente diversa rispetto al recente passato, con scarsi ricorsi ai lanci lunghi e alle ripartenze, che invece quest'anno predilige fraseggi rapidi con palla bassa, grande qualità nel possesso, e la paziente attesa del varco giusto per puntare a rete. Questo e' quanto chiede Benitez e gli azzurri stanno seguendo diligentemente le direttive, anche grazie ai nuovi innesti, fini dicitori e abili interpreti di questo calcio peraltro molto bello da vedere. La qualità tecnica d'altronde non mancava a questa squadra, anche se qualche talento purissimo come ad esempio Insigne veniva sacrificato in un ruolo non adatto alle sue caratteristiche. Proprio per Lorenzo il magnifico questa che va ad iniziare potrebbe essere la stagione della definitiva consacrazione. Il fantasista azzurro e' tenuto in grande considerazione da Benitez, che bada poco alla carta d'identità e lascia ampio spazio alle iniziative geniali dell'ex pupillo di Zeman. Un gioiello "fatto in casa" che tutti vorrebbero e farà le fortune del Napoli e della nazionale italiana nei prossimi anni. Donatello Giannetti

11/08/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, GLI AZZURRI PREPARANO LA SFIDA CON IL CESENA

Con un tweet apparso sul profilo ufficiale, la SSC Napoli informa che ha preso avvio la seduta di allenamento mattutina. Gli azzurri preparano la sfida con il Cesena al Manuzzi di mercoledì 14 agosto (ore 21.00) Riscaldamento in avvio e lavoro tecnico tattico. Successivamente partitella a campo ridotto. Chiusura con stretching. Assenti, come da programma, i nazionali partiti per le amichevoli internazionali del 14 agosto. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli Foto: profilo twitter SSC Napoli

11/08/2013

AMICHEVOLI: ROMA KO CONTRO IL CHELSEA

Roma sconfitta in amichevole contro il Chesea di Mourinho. Al Rfk Stadium di Washington i giallorossi escono sconfitti per 2-1 contro i blues. Vantaggio della Roma al 21' con Lamela che approfitta di una papera del portiere Mark Schwarzere e insacca l'1-0. Gli Inglesi pareggiano al 60' con Lampard che sugli sviluppi di un contropiede con un grande destro di Lampard fulmina De Sanctis. All'88' sorpasso del Chelsea con Lukakum che sfrutta al meglio l'assist di Hazard e chiude la gara sul 2-1. La Redazione

11/08/2013

REAL MADRID - INTER: 3-0. NETTA SCONFITTA PER I NERAZZURRI

Il Real Madrid ha battuto l'Inter con un netto 3-0, nell'amichevole in terra americana. Padroni del campo i Galacticos al cospetto dei nerazzurri che solo dopo la terza rete hanno mostrato qualche accenno di reazione sfiorando la rete in qualche circostanza. E' mancata la necessaria lucidità agli uomini di Mazzarri, al cospetto del Real che invece ha brillato per concretezza e cinismo sotto rete. Le reti sono state realizzate da Kakà all'11' del primo tempo, da Cristiano Ronaldo al 38° e a chiudere la contesa, al 22° della ripresa è arrivata un'autorete di Alvarez susseguente ad azione da calcio d'angolo. La Redazione

11/08/2013

CESENA-NAPOLI SU SKY CALCIO 1 E PREMIUM CALCIO 3 AL PREZZO SPECIALE DI 3 EURO

Continua la magica estate del Napoli ed anche quest'anno le emozioni azzurre sono su Sky e Mediaset Premium. Dopo Napoli-Galatasaray, l' "Acqua Lete Cup", l"Emirates Cup" a Londra e la "MSC Crociere Cup", i Guerrieri di Benitez saranno di scena al Manuzzi di Cesena nella notte che annuncia le stelle di Ferragosto. Cesena-Napoli, mercoledì 14 agosto, ore 20.45 Anche quest'anno tutti i match, le immagini, le interviste e gli approfondimenti le puoi vivere a casa tua in diretta su Sky Calcio 1 e Mediaset Premium Calcio 3 in pay per view. Nell'occasione, il match di Cesena, è al prezzo speciale di 3 euro. Diventa protagonista di una magica estate. Il nuovo Napoli accende la passione di un'altra esaltante stagione. Vivi l'emozione azzurra su Sky e Mediaset Premium Fonte: SSC Napoli

11/08/2013

CALCIO INGLESE: COMMUNITY SHIELD, VAN PERSIE REGALA IL TITOLO AL MAN UNITED

Senza più il mito Sir Alex Ferguson in panchina, senza Rio Ferdinand e senza Wayne Rooney, il Manchester United si dimostra ancora una volta formazione di alto livello e conquista il Community Shield battendo per 2-0 il Wigan nello splendido scenario offerto da Wembley. In gol, neanche a dirlo, il solito Robin van Persie in entrambe lo occasioni. Prima rete al sesto minuto su cross dalla sinistra di Evra e colpo di testa dal limite dell’area che si insacca nell’angolino basso alla destra di Carson . Raddoppio al 59’, quando Welbeck pesca l'olandese al limite dell’area. Van Persie con la consueta rapidità rientra sul sinistro e sulla sua conclusione la deviazione di Perch determina il 2-0. Messo il risultato al sicuro, al Manchester non resta che amministrare e sollevare, al triplice fischio finale, il primo trofeo della stagione. Donatello Giannetti

12/08/2013

IL NAPOLI VOLA CON POSSESSO PALLA E PRESSING

Galatasaray, Arsenal, Porto e Benfica. Facciamo il punto della situazione sullo stato di avanzamento dei lavori in casa Napoli soprattutto dopo che gli azzurri hanno liquidato i lusitani per 2-1 che, ricordiamolo, in occasione dei sorteggi per i gironi di Champons Legue saranno inseriti in prima fascia. A livello collettivo e' stato confermato un grande possesso palla con i giocatori che toccano "l'attrezzo" massimo due volte avendo sempre a disposizione una comoda soluzione di passaggio perche' la squadra e' corta e la distanza fra i reparti e' minima. Cio' consente anche di effettuare un pressing asfissiante fin dal momento in cui la squadra avversaria entra in possesso della palla. Per quanto attiene ai singoli reparti, la difesa si e' ben comportata nonostante il radicale cambio di modulo rispetto al passato; i due esterni di attacco che nella fattispecie erano Insigne e Callejon, ripiegavano molto in fase di non possesso per dare man forte ai compagni di difesa i quali beneficiano anche della efficace copertura dei due mediani. I centrocampisti sembrano aver gia' brillantemente assimilato le idee di Benitez, in particolare Behrami si trova a suo agio nella posizione in cui lo impiega il tecnico spagnolo anche se in quella zona del campo i dirigenti sono al lavoro per trovare un ulteriore tassello che completi il reparto anche se attualmente il gruppo puo' ritenersi abbastanza completo considerando anche il felice inserimento del giovane Radosevic. E' tuttavia l'attacco il reparto che maggiormente impressionando malgrado la condizione fisica di Higuain non sia ancora ottimale. I due esterni oltre al gia' annotato lavoro di copertura sono molto attivi anche in fase di attacco, tenendosi molto larghi per aprire le difese e favorire l'inserimento dei centrocampisti. Il primo goal di Behrami contro i portoghesi è un esempio lampante. Insigne che si defila sulla sinistra attirando dietro di se due difensori avversari, con il centrocampista svizzero che si inserisce nello spazio e sfrutta il millimetrico cross del talento di Frattamaggiore. E poi Hamsik, lo slovacco tuttofare che sembra agire ovunque, da seconda punta, da rifinitore, da mezzala facendo impazzire la retroguardia avversaria e Pandev che con la sua classe illumina ogni sua giocata. Insomma dalla cintola in su il Napoli sembra essere a posto anche se è facile ipotizzare che un altro attaccante arriverà per affiancare o rappresentare un'importante alternativa ad Higuain, considerato il numero impressionante di gare che il Napoli dovrà disputare Antonio Rea

12/08/2013

IL MERCATO ENTRA NELLA FASE CALDA, IL NAPOLI È SCATENATO

Il Napoli corre e suda in campo ma anche i dirigenti azzurri, capitanati da Bigon, sono impegnati alacremente sul mercato. Mail, telefonate, fax, incontri, di tutto di più pur di consegnare a Benitez qualche altro tassello e di sfoltire la rosa cedendo gli elementi che, per una motivazione o per l’altra, non rientrano più nei piani tecnici . Procediamo per ordine. In difesa il Napoli cerca un difensore e tra Skrtel e Astori potrebbe uscire il nome giusto. Contestualmente Fernandez potrebbe lasciare Castelvolturno, insieme al brasiliano Uvini ed al mancino Dossena atteso che i quattro esterni, salvo sorprese dell’ultima ora dovrebbero essere Maggio e Mesto sulla destra ed i colombiani Zuniga ed Armero sulla sinistra. Per Mesto va spesa una parola. L’ex Genoa è stata davvero una

piacevolissima sorpresa di questo avvio di stagione allorquando si pensava che potesse essere ceduto. Invece, sebbene al mercato tutto puo' sempre accadere, il calciatore ha meritato la fiducia dell'allenatore con prestazioni convincenti e preziose, sia sotto l'aspetto tattico che tecnico. Per Zuniga resta forte l'interessamento della Juve ma il Napoli vuole tenerlo e tenterà di rinnovare il contratto, in scadenza nel 2014 per evitare poi di perdere il giocatore a parametro zero l'anno prossimo. Il Napoli ha più volte dichiarato che il calciatore resterà in azzurro il che naturalmente è un'ottima notizia, atteso che Camilo è uno degli esterni più forti che ci sono in circolazione , in virtu' della sua duttilità, puo' giocare a destra o a sinistra con egual risultato. A centrocampo in uscita Donadel e Gargano con il nazionale uruguagio che sembra avere più mercato dello sfortunato ex viola che a Napoli non ha lasciato finora un segno tangibile anche perche' condizionato da un infortunio. Per il Mota, in Italia potrebbe essere percorribile una pista che lo porterebbe a Parma o, invece, bisognerà attendere chiamate dall'estero. Nel frattempo con Inler, Dzemaili, Behrami e Radosevic, Benitez è abbastanza coperto, tenuto anche conto del fatto che Hamsik, in talune circostanze potrebbe anche giostrare in quella posizione. Ma un centrocampista dal "piede sapiente", per come Rafa ha impostato il gioco con prolungato possesso palla, potrebbe tornare assai utile. Ma nelle ultime ore sembrebbe che il Napoli si sia lanciato anche alla ricerca di un centrocampista, bravo in entrambe le fasi di gioco. In attacco l'ultima voce è quella che segnala Matri vicino alla maglia azzurra. Sarebbe un ottimo acquisto, trattandosi di un calciatore giovane, che puo' giocare da prima o seconda punta, già navigato nel nostro campionato e che "vede" la porta. Ma restano vive anche altre strade, non ultima quella che conduce a Martinez del Porto. In Italia, Gilardino e Osvaldo rappresentano due alternative importanti da non sottovalutare. E' chiaro che non appena il Napoli avrà centrato l'obiettivo, Calaio', richiesto da altre Società, potrebbe quindi essere dirottato verso altri lidi alla ricerca di un minutaggio più ampio. Antonello Giannetti

12/08/2013

FIORENTINA: ANCORA UN KO. VIOLA SCONFITTI DALLO SPORTING LISBONA

Dopo aver perso con il Villareal, un'altra sconfitta per la Fiorentina di Montella. Stavolta i viola hanno perso contro lo Sporting Lisbona in amichevole con in palio il "Trofeo dei Cinque Violini". le reti della gara sono state realizzate da Montero al 5° del primo tempo Montero e, nella seconda frazione, da Carrillo e Semedo. La Redazione

12/08/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA DI ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida con il Cesena al Manuzzi di mercoledì 14 agosto (ore 20,45) Assenti, come da programma, i nazionali partiti per le amichevoli internazionali del 14 agosto, gli azzurri si sono allenati in tredici. In avvio lavoro in palestra. Poi seduta tecnico tattica e partitella 6 contro 6 a campo ridotto. Chiusura con esercizi di stretching. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

12/08/2013

CESENA-NAPOLI, BIGLIETTI PER I TIFOSI AZZURRI

Sono in vendita i biglietti per i tifosi azzurri per il match Cesena-Napoli di mercoledì 14 agosto (ore 20.45). Il tagliando ha il prezzo di 12 Euro. Questi i punti vendita per il Settore Ospiti in Campania: Punto Vendita Indirizzo The History Sala Giochi Avellino (AV) 83100 - Viale Italia, 7 Ottantunocento s.n.c. Caserta (CE) 81100 - Via Vincenzo Gemito, 81 Tabaccheria Muratori Castellammare di Stabia (NA) 80053 - via Napoli,229 1926NapoliShop Napoli (NA) 80125 - P.zza D'Annunzio, 32/33/34 Agenzia Manna Napoli (NA) 80143 - Centro Direzionale Isola A3 Box Office di G. Carosone - Napoli Napoli (NA) 80132 - Galleria Umberto I, 17 Bros Travel Napoli (NA) 80147 - Corso Ponticelli 23/D Concerteria Napoli (NA) 80122 - Via M. Schipa, 23 Il Botteghino sas Napoli (NA) 80128 - Via Antonio Pitloo, 3 MC s.a.s Napoli (NA) 80131 - Via Giulio Palermo, 124 TicketOnLine Napoli (NA) 80121 - via S. Caterina a Chiaia,23 - c/o Lib.Feltrinelli Tikketteria.it Napoli (NA) 80144 - Via Giovanni Diacono, 75 TicketEventi.it di Antonio D'Avanzo San Giorgio a Cremano (NA) 80046 - P.zza Vittorio Emanuele II, 26 TKT Point San Giuseppe Vesuviano (NA) 80047 - Corso Vittorio Emanuele, 55 Truman Travel Sant'Anastasia (NA) 80048 - via G.Marconi, 33 Job Musikerya Eboli (SA) 84025 - Via G.Matteotti, 30 Futuransa Nocera Inferiore (SA) 84014 - Via N.B. Grimaldi, 87 N@vigando Nocera Superiore (SA) 84015 - Via Pecorari, 395 Dapro Viaggi Salerno (SA) 84135 - Piazza Matteo Galdi,15 Milagro Travel Salerno (SA) 84100 - Via Armando Diaz, 21 Ecco alcune indicazioni utili per raggiungere lo stadio Manuzzi: Se provenienti da E 45 da Roma uscire all' uscita con indicazione ben visibile Stadio Se provenienti dall'autostrada A14 uscire all'uscita cesena nord, entrare nella superstrada e45, direzione Roma, e prendere uscita Stadio, ben visibile con la cartellonistica. L'uscita Stadio termina in una rotonda dove sarà ben visibile il cartello indicante il PARCHEGGIO OSPITI, che permette di accedere direttamente nel settore ospiti dello Stadio Manuzzi. Fonte: SSC Napoli

13/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI MIO, ANCHE A FERRAGOSTO TI CONOSCO

Amici miei, ben ritrovati. Archiviata la meritata vittoria contro il Benfical, premiata dal giusto riconoscimento della Msc Crociere Cup, la squadra azzurra riprende il lavoro sotto il sole d'agosto e si prepara all'amichevole contro il Cesena del 14 p.v., seppur priva di alcuni dei titolarissimi impegnati per le proprie nazionali. Il mister ed il suo staff con gli occhi sui gladiatori seguono gli allenamenti dei nostri beniamini e sono in "ascolto" sulla frequenza De Laurentiis in attesa dei nuovi rinforzi: da un momento all'altro, giungeranno notizie importanti, don Rafè ha chiesto e don Rafè avrà. I tanti che sono partiti per godersi la vacanza desiderata lasciano spazio in città ai pochi rimasti che, tra un gelato ed una buona granita, si rinfrescano lietamente; tra questi, i Fedelissimi sono riuniti nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, sempre incollato al suo tablet, segue le vicende in casa Napoli per poi riferirle a tutti i presenti accorsi nel bar, obbligatoriamente climatizzato! Armando, il vate del calcio partenopeo, insegue un sogno…"Dottò, 'a fantasia è comm' i numeri al lotto, primm'o poi facimm' 'o botto": già, l'era Benitez risveglia le speranze, i sogni del cassetto di tutti noi napoletani prendono di nuovo il volo, destinazione campionato, obiettivo tricolore. La squadra sta cambiando pelle, la "muta" sta avvenendo, in campo si delineano i primi ritocchi dell'allenatore: tutto fa credere che questo sarà un anno importante. Dopo Benitez, nel cuore della tifoseria c'è anche El Pepita, faccia da bravo ragazzo ma 'o pallone è robba soja e farà dimenticare il recente passato (e chi vò capì…capisce)! "Me cunzola chillu llà…nu piacere dint'o core, scarta tira e va 'a segnà…dint'o stadio è l'imperatore": così ce lo descrive il saggio don Gennaro, lui, che di attaccanti ne ha visti parecchi, sembra sia stato affascinato da Higuain…amore a prima vista, e voi sapete "comm'fa 'o core quann'se nammore" ! Appuntamento, dunque, a Cesena mercoledì sera: i Fedelissimi seguiranno dal maxi schermo del bar la partita e anche da lì faranno sentire il loro coro, nuovo come l'ha voluto il Presidente, ma antico comm' è Napule…vita da vita mia…tifo te per sempre e così sia ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

13/08/2013

DOMANI CESENA - NAPOLI: SCELTE OBBLIGATE PER BENITEZ

Domani il Napoli sarà impegnato in amichevole con il Cesena, allo stadio Manuzzi. Benitez dovrà giocoforza rinunciare ai nazionali e quindi disponendo solo di 14 effettivi le scelte sono quasi obbligate e ci sarà anche spazio per qualche giovane della Primavera che cosi avrà modo di mettersi in mostra. La Redazione

13/08/2013

MERCATO: IL NAPOLI LAVORA A 360°, TANTA CARNE AL FUOCO

Bigon opera senza soluzione di continuità sul mercato. I giorni scorrono veloci, il campionato si avvicina e il Direttore è alla ricerca di ulteriori tasselli che andrebbero ad arricchire una rosa già molto importante. L'attaccante da affiancare ad Higuain rappresenta senza dubbio la priorità in questo momento. Nel reparto offensivo infatti oltre al bomber argentino il Napoli annovera solo Calaio' che pero' potrebbe partire nei prossim giorni ed il giovane Novothny. Invero, come soluzione alternativa ci sarebbe anche la possibilità di schierare Pandev come attaccante centrale. IL macedone ha tecnica, fiuto del gol e classe a sufficienza per ricoprire al meglio anche questa posizione, sebbene lui riesca ad essere devastante quando puo' agire alle spalle della prima punta. Matri è il nome "caldo" ma non possono escludersi virate verso altri lidi considerato che le opzioni sul tavolo dei dirigenti sono diverse e tutte di alto livello In difesa, salvo sorprese, i papabili restano Astori e Skrtel con Fernandez che potrebbe ritornare al Getafe. Non ha convinto il difensore argentino e, con il mondiale alle porte, è lecita la sua necessità di giocare con frequenza per non rischiare la sua partecipazione all'evento. Anche Uvini è sul piede di partenza cosi come Dossena, Gargano che sembra vicinissimo al Parma e Donadel. Quindi si lavora, come è giusto che sia di pari passo, in entrata ed in uscita, tenuto anche conto dei bilanci e del fair play finanziario che restano ovviamente prioritari. La Redazione

13/08/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL CESENA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida con il Cesena al Manuzzi di domani, mercoledì 14 agosto, alle ore 20,45 Assenti, come da programma, i nazionali partiti per le amichevoli internazionali del 14 agosto, la comitiva è stata integrata da elementi della Primavera. Lavoro tecnico tattico in avvio e partitella a campo ridotto. Questi i 21 convocati con 8 ragazzi della Primavera: Portieri: Colombo, Rafael Difensori: Britos, Cannavaro, Gamberini, Mesto, Uvini, Armando Anastasio (classe '96), Vincenzo Guardiglio ('96), Michele Girardi ('96) Centrocampisti: Bariti, Donadel, Dossena, Mario Prezioso ('96), Antonio Romano ('96). Attaccanti: Calaiò, Callejon, Novothny, Gianluca D'Auria ('96), Felice Gaetano ('96), Andrea Mancini ('96) Fonte: SSC Napoli

13/08/2013

BENITEZ: CONTENTO DI QUESTO PRIMO MESE, LA SQUADRA VUOLE CRESCERE

Fin dal suo arrivo a Napoli Benitez ha potuto constatare quanto sia grande l'affetto dei tifosi per il Napoli e la stima che ripongono nei suoi confronti, Ottimo anche il precampionato del Napoli, contro avversari di grande livello, dopo un ottimo ritiro effettuato a Dimaro. Ed ora, sul suo sito, www.rafabenitez.com, l'allenbatore partenopeo ha pubblicato una video intervita in cui traccia suna sorta di primo bilancio di questo periodo. Eccone uno stralcio: Come valuta il lavoro nel primo mese di preparazione? . "Sono molto contento di come la squadra abbia lavorato fin dal primo giorno a Dimaro e poi qui a Castel Volturno. Tutti hanno voluto fare una buona impressione al nuovo allenatore". Com'e' il livello di coinvolgimento e di atteggiamento e coinvolgimento della rosa ? "Non è facile all'inizio perché c'è un nuovo allenatore, un nuovo modulo e nuovi giocatori. Ma l'atteggiamento è fantastico, lo spirito del gruppo è buono e anche i nuovi arrivati cercano di imparare subito l'italiano. Si vede che la squadra cresce e che vuole crescere ancora di più". Come le è sembrata la risposta dei tifosi? "Sono tifosi molto intelligenti e hanno ben chiara la volontà della società di crescere anche rispetto ai giocatori che sono arrivati,abbiamo 16 giocatori che giocano nelle rispettive nazionali. Il Presidente vuole un Napoli internazionale e i giocatori acquistati ne sono la dimostrazione. I tifosi sono la parte più importante di questa grand efamiglia, non solo ogni giorno ma durante le partite abbiamo bisogno che stiano al nostro fianco, soprattutto se commettono

qualche errore. Il San Paolo deve essere il nostro fortino. Fonte: www.rafabenitez.com

13/08/2013

GLI AZZURRI RICEVUTI DAL SANTO PADRE AL VATICANO

Giornata di grandi emozioni oggi al Vaticano, in un incontro che ha intrecciato passione e religione, fede e spiritualità. Le Nazionali italiana ed argentina hanno avuto udienza da Papa Francesco I, nella Sala Clementina della Santa Sede. Sensazioni intense e speciali per i quattro calciatori del Napoli dinanzi a Bergoglio. Queste le testimonianze a caldo di Lorenzo Insigne, Christian Maggio, Federico Fernandez e Gonzalo Higuain. Insigne: “E’ stata una esperienza bellissima, ho provato una emozione straordinaria anche perchè capita una sola volta nella vita un incontro così speciale". "Si vede subito che Papa Francesco è una grande persona ed un uomo eccezionale, ha tanta umiltà e ci ha messi tutti a nostro agio nonostante fossimo emozionatissimi. Ed ha mostrato anche di essere molto simpatico” Maggio: “Confesso che sono ancora stordito dall’emozione. Per me si è avverato uno di quei classici sogni che speri sempre possano realizzarsi nella vita. Quando il Papa è entrato nella Sala Clementina sono rimasto senza fiato e senza parole. "Papa Bergoglio ha parlato tanto con noi, ci ha detto tante cose e si nota che è un appassionato di calcio. E’ stato un incontro bellissimo. Personalmente sono entrato emozionato e sono uscito più emozionato di prima”. Poi è la volta degli argentini connazionali di Papa Bergoglio. Higuain: "Ero emozionatissimo, quando il Papa mi ha stretto la mano avrei voluto scattare una foto personale solo con lui. Sapevo che non era possibile, ma avrei voluto conservare per sempre questo ricordo che in ogni caso porterò nel mio cuore. E' una sensazione che non si può spiegare che terrò sempre dentro di me per tutta la vita" Fernadez: "Stringere la mano al Papa è qualcosa di straordinario, è una sensazione indescrivibile ahche visitare il Vaticano. Papa Francesco ha mostrato grande umiltà ed è una persona speciale. Sono momenti unici che ricorderemo tutti per sempre" Fonte: SSC Napoli

13/08/2013

LA CROAZIA U21 DI RADOSEVIC VINCE CON IL LIECHTENSTEIN

Josep Radosevic ha vinto con la Croazia Under 21 contro il Liechtenstein a Vaduz con il punteggio di 5-0 . La gara era valida per le qualificazioni a Euro 2015.. Il giocatore partenopeo è stato in campo per tutti i 90 minuti. La Redazione

14/08/2013

NAPOLI: ACQUISTI E CESSIONI, DIECI GIORNI DA VIVERE TUTTI D'UN FIATO.

Rien ne va plus, la pallina già corre e non si può ulteriormente attendere. A poco più di dieci giorni dall'inizio del campionato, questa diventa inevitabilmente la settimana decisiva per concludere le operazioni necessarie, in uscita ma soprattutto in entrata, per completare l'organico da mettere a disposizione di Benitez. Servono tre acquisti mirati, uno per reparto, e i nomi, a meno di clamorose soprese, dovrebbero uscire tra quelli che, in tempi diversi, sono stati gli obiettivi possibili individuati dalla società partenopea. In particolare, Skrtel, Astori, Sakho per la difesa, Matri, Ibarbo e Martinez per l'attacco. A centrocampo, invece, il nome nuovo è quello di Gustavo del Bayern Monaco, ma resta l'interesse mai sopito per Nainggolan e soprattutto Mascherano. Tanti i possibili nomi anche in uscita, con Fernandez, Gargano, Dossena, Uvini, Donadel, Calaiò che, anche in virtù di contratti abbastanza onerosi faticano ancora a trovare una nuova destinazione. Servità pertanto tutta l'abilità di Bigon per lavorare contemporanemente su più tavoli, con il consueto occhio attento al bilancio che in virtu' di una accorta e sana gestione, da sempre, consente al Napoli di muoversi ancora serenamente per quanto attiene il mercato in entrata. Attualmente, comunque, il Napoli si è già mostrato competitivo ai massimi livelli, e quindi chi arriverà dovrà poi mostrare sul campo di poter ambire ad una maglia da titolare. Con tanti impegni, però, come ha giustamente sottolineato Benitez in tempi non sospetti, ci sarà spazio per tutti, e proprio per questo il tecnico ha chiesto una rosa ampia che gli consenta di effettuare il giusto turn-over. Donatello Giannetti

14/08/2013

NAPOLI: ALBIOL, CLASSE ED ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLA SQUADRA

Servivano, qualità, esperienza, fisico, e personalità per rinforzare il reparto difensivo del Napoli, in particolare dopo l'addio di uno dei pilastri dell'era Mazzarri, quell'Hugo Campagnaro che, giunto a fine contratto, ha raggiunto il suo ex allenatore all'Inter. Caratteristiche importanti che Raul Albiol, nella sua carriera, ha già mostrato di possedere. Nonostante il fisico imponente, è dotato di buona velocità, il che gli consente di giocare sia da centrale che da terzino. Per le sue qualità tecniche, è stato talvolta impegato anche come centrocampista. Le sue capacità non sono sfuggite a Del Bosque, che con puntualità "svizzera" lo convoca in nazionale. Con le furie rosse, Albiol è stato campione d'Europa nel 2008 e nel 2012 e campione del mondo nel 2010. Nell'ultimo biennio, la sua leadership in difesa è stata messa in discussione dal portoghese Ricardo Carvalho, forte del suo rapporto consolidato con il connazionale Mourinho. Spesso relegato in panchina per i match di campionato, Raul ha quindi dovuto fare buon viso a cattivo gioco, mostrando sempre grande rispetto per le decisioni del tecnico. Il presente di Albiol si chiama Napoli, e con il 1.90 di altezza il difensore spagnolo si presenta come la panacea di uno dei mali della formazione partenopea nelle passate stagioni. Spesso, infatti, il reparto arretrato è andato in sofferenza contro attaccanti forti nello stacco aereo, specialità della casa del nuovo arrivato. Attualmente, si giocherà il posto con gli altri tre centrali a disposizione di Benitez, ovvero Cannavaro, Britos e Gamberini. Pur essendo arrivato in ritardo, ha già avuto modo di mostrare grande personalità nelle amichevoli disputate, e ha guidato con profitto la difesa, con puntualità nelle chiusura, tempismo negli anticipi, e qualità nell'impostazione della manovra. L'uomo giusto al posto giusto, perchè Benitez vuole che l'azione parta sempre dai difensori, e Albiol ha piedi 'educati' per accontentare il suo nuovo tecnico che sembra intenzionato ad affidargli le chiavi del reparto. Donatello Giannetti Foto: tratta dal profilo twitter della SSC Napoli

14/08/2013

STASERA CESENA - NAPOLI: CONVOCATI 8 GIOVANI DELLA PRIMAVERA

Continuano le amichevoli precampionato del Napoli. Stasera gli azzurri, sebbene rimaneggiati per le assenze dei nazionali, saranno di scena al Manuzzi di Cesena. Benitez avrà la possibilità di vedere all'opera anche qualche giovane della primavera, atteso che ne sono sttai convocati 8. Una bella occasione per i più giovani di potersi mettere in mostra al cospetto del "maestro, da sempre attento ed orientato ai vivai. Questi i 21 convocati Portieri: Colombo, Rafael Difensori: Britos, Cannavaro, Gamberini, Mesto, Uvini, Armando Anastasio (classe '96), Vincenzo Guardiglio ('96), Michele Girardi ('96) Centrocampisti: Bariti, Donadel, Dossena, Mario Prezioso ('96), Antonio Romano ('96). Attaccanti: Calaiò, Callejon, Novothny, Gianluca D'Auria ('96), Felice Gaetano ('96), Andrea Mancini ('96) La Redazione

14/08/2013

NAZIONALNAPOLI: LE GARE DEI 15 AZZURRI IN GIRO PER IL MONDO

E' senza dubbio un Napoli internazionale. Lo diimostrano i numeri, e che numeri. Saranno ben 15 gli azzurri impegnati nelle gare con l rispettive nazionali, tant'è che Benitez, per la contestuale amichevole con il Cesena, in programma stasera, ha dovuto fare ampio ricorso ai giovani della Primavera. Ma vediamo nel dettaglio le gare in programma: Maggio, Insigne, Higuain e Fernandez si affronteranno in Italia-Argentina che si giocherà all'Olimpico di Roma. Marek Hamsik giocherà in Romania-Slovacchia, in programma a Bucarest, Mertens in Belgio- Francia a Bruxelles. Pandev giocherà in Macedonia-Bulgaria a Skopje. Reina ed Albiol prenderanno parte ad Ecuador-Spagna. Armero e Zuniga invece saranno impegnati in Colombia-Serbia che si disputerà a Barcellona. Behrami, Dzemaili e Inler prenderanno parte a Svizzera-Brasile a Basilea ed infine Gargano è impegnato in Giappone-Uruguay a Sendai. La Redazione

14/08/2013

NAPOLI, SCONFITTA INDOLORE CON IL CESENA.

Un Napoli fortemente rimaneggiato, visti gli impegni di tantissimi titolari con le varie nazionali, è sceso in campo per un match amcihevole con il Cesena che, come avevamo previsto, ha presentato parecchie insidie fin dal primo minuto. Non ci si potevano attendere grandi indicazioni, ma certo Benitez non avrà gradito una doccia fredda immediata, con il gol in apertura di primo tempo dei padroni di casa. Troppo libero di colpire di testa, Nadarevic, abile comunque a battere Rafael. L'idea di gioco e gli schemi di Benitez ovviamente non sono cambiati rispetto alle precedenti amichevoli, e se c'è stata meno qualità nel giro palla è stato perchè ovviamente sono cambiati troppi interpreti ed è venuta meno anche l'intesa. Apprezzabile la reazione azzurra dopo il gol subito, che poteva concretizzarsi con una bella iniziativa di Calaiò, per l'occasione con la fascia da capitano, sventata però abilmente dal portiere avversario, Campagnolo. Da segnalare, sempre nel primo tempo, una rete giustamente annullata a Calaiò, per un fuorigioco abilmente rilevato dal guardalinee. Nella ripresa tanti cambi, come accade sempre in questi match amichevoli. Benitez, sempre attento a valutare tutti gli elementi a sua disposizione, ne approfitta per dare spazio ai giovani della primavera, che provano così a sfruttare una importante occasione. Al 35°, Callejon si guadagna un calcio di rigore con una grande iniziativa personale, ma dal dischetto fallisce la trasformazione, calciando debolmente alla sinistra di Campagnolo che senza grandi problemi, in tuffo, neutralizza. Finisce così con un prestigioso successo per il Cesena questo match amichevole, che ha visto il Napoli in versione inedita, privo di sedici titolari e con in campo tanti giovani. Applausi per tutti, e un sorriso per Benitez, che corre negli spogliatoi per godersi le prodezze di Higuain ed Insigne, entrambi a segno in Italia - Argentina. Donatello Giannetti

14/08/2013

ITALIA - ARGENTINA 1 - 2. A SEGNO HIGUAIN, BANEGA E INSIGNE

Match amichevole, all'Olimpico di Roma, tra Italia e Argentina. Nulla di importante in palio, ma quando scendono in campo queste due nazionali, è chiaro che a perdere non ci sta nessuno. Italia senza Balotelli, Argentina priva di Messi. Lavezzi parte dalla panchina, Higuain, Osvaldo e Lamela sono invece in campo e la loro presenza spaventa non poco i difensori azzurri. Proprio da un'errore in fase di impostazione, la palla giunge ad Higuain, che dopo un ottimo controllo, si accentra e lascia partire un gran tiro dal limite dell'area che fulmina l'incolpevole Buffon. Argentina in vantaggio, e Italia che soffre e rischia il tracollo. Chiellini si arrangia in qualche modo su Higuain in area, e l'arbitro lascia correre, poi è De Rossi a salvare con un tackle una pericolosa iniziativa avversaria. Tanta Argentina e poca Italia, e dopo 45 minuti si torna negli spogliatoi. Nella ripresa la musica non cambia, e infatti atriva il raddoppio degli ospiti. E' Banega, subentrato a Lamela, a battere Buffon, sfruttando così nel miglior modo possibile l'intuizione di Higuain. Prandelli si affida al talento di Insigne, e il fantasista napoletano lo ripaga immediatamente. Spettacolare il destro a giro dal limte dell'area che batte imparabilmente l'estremo difensore argentino. Negli ultimi minuti è troppo timido l'assalto italiano e il fortino avversario regge l'urto senza grandi sofferenze. Finisce quindi con il successo dell'Argentina questa interessante amichevole, che conferma i problemi già noti di un'Italia che soffre molto in fase difensiva e concretizza poco in attacco. La Redazione

15/08/2013

STELLE AZZURRE NELLA NOTTE DI FERRAGOSTO

“Notti magiche, inseguendo un gol, sotto il cielo di un’estate Italiana”: è la notte di Ferragosto, quella dell’amichevole della pace e dell’amicizia, tra Italia e Argentina, e i gol sono quelli di Higuaìn e di Lorenzo Insigne, stelle azzurre che brillano nella notte magica di Roma. Nell’amichevole di Roma, tra le due Nazionali, in onore di Papa Francesco, l’Argentina batte 2-1 l’Italia di Cesare Prandelli, con i gol del neo acquisto del Napoli, Gonzalo Higuaìn,e di Banega, sempre su assist di Higuaìn. Per l’Italia a segno Lorenzo Insigne con uno straordinario tiro a giro. Bene per gli azzurri, Diamanti e Marchetti, che ne l finale salva la porta per ben due volte con interventi prodigiosi. Nella notte romana, colorata di biancoceleste, spicca l’azzurro del Napoli, con le magie del Pipita Higuaìn, che trascina la sua squadra al successo: bellissimo il gol del vantaggio su assist di Lamela, l’argentino riceve palla sulla sinistra, si accentra, supera due avversari, e con un gran destro fulmina Buffon regalando il vantaggio alla squadra di Sabella. L’attaccante ex Madrid, sale ancora in cattedra nell’occasione del raddoppio, conquistando palla a centrocampo e regalando l’assist a Banega per il 2-0 facile facile. Non resta a guardare l’altro attaccante azzurro in campo, Lorenzo Insigne, subentrato nella ripresa. L’ex under 21 regala subito grandi magie e al 31' della ripresa segna il gol della bandiera per l’Italia con un bellissimo tiro a giro che si insacca nell’angolo basso, il primo gol in nazionale maggiore per l’attaccante di Frattamaggiore, che quest’anno ha voglia di regalarsi tante soddisfazione con l’azzurro del Napoli e con quello della Nazionale. Bene anche gli altri due nazionali napoletani in campo: Maggio da una parte e Federico Fernandez dall’altra, mentre, a un centinaio di km da Roma, il Napoli, quello di Rafa Benitez, esce sconfitto nel I° Memorial Edmeo Lugaresi allo Stadio Dino Manuzzi di Cesena. I bianconeri, davanti a 4000 spettatori si sono imposti per 1-0 sul Napoli, privo di tanti titolari impegnati con le rispettive nazionali. Il gol vittoria al 10' del primo tempo, porta la firma di Nadarevic che colpisce di testa su cross di Renzetti, e batte Rafael regalando il successo al Cesena. Per il Napoli errore dal dischetto di Callejon, che si fa parare un rigore che si era procurato dopo una bella azione nell’area bianconera. Soddisfatto comunque Rafa Benitez, per la prova di tanti giocatori che non hanno avuto spazio in precedenza, e soprattutto per le reti con le Nazionali di Insigne e Higuiaìn. Roberto Sica

15/08/2013

NAZIONALNAPOLI: LE GARE DEGLI AZZURRI

L'Olimpico si tinge d'azzurro Napoli. Insigne ed Higuain sono protagonisti di Italia-Argentina terminata 1-2 con due gol splendidi di Lorenzo e del Pipita. Higuain ha aperto la sfida con un destro micidiale, dopo una doppia finta in area, che ha superato Buffon. Dopo il 2-0 di Banega, su assist del Pipita, è arrivata la stupenda rete di Lorenzinho, subentrato ad inizio ripresa, con un destro a giro spettacolare, con il quale ha firmato il suo primo gol in Nazionale. Questa l'emozione di Insigne dopo il match: "E' una sensazione meravigliosa segnare per la prima volta con l'Italia maggiore. E' stato un tiro bellissimo, io ci provo sempre in allenamento anche nel Napoli e stavolta è entrato" A proposito di Napoli, stai crescendo con Benitez... "Benitez è un ottimo allenatore, ho tanto da imparare da lui perchè è un vincente. Io sono giovane e lo seguirò lavorando al massimo. Che impressione hai avuto di Higuain da "avversario"? "Da napoletano dico che sono molto contento che sia con noi. E' un grandissimo giocatore, lo abbiamo già visto nei primi giorni di preparazione e sono sicuro che ci darà una grossa mano" In campo anche Maggio per 72' e Fernandez per tutta la gara. Nel primo pomeriggio Gargano ha vinto con l'Uruguay che ha battuto il Giappone 4-2 a Sendai. Il centrocampista azzurro ha giocato un'ora Pareggio per Hamsik in Romania-Slovacchia 1-1 a Bucarest. Marek ha giocato 65'. Vittoria per Pandev in Macedonia-Bulgaria 2-0 a Skopje. Goran in campo per 59'.Pareggio per Mertens in Belgio-Francia 0-0 a Bruxelles. L'azzurro ha giocato 74'. Successo per Armero e Zuniga in Colombia-Serbia 1-0 a Barcellona. Entrambi gli azzurri hanno disputato l'intero match. Pareggio per Behrami, Dzemaili e Inler in Svizzera-Brasile 1-0 a Basilea. Dzemaili ha giocato 75', Behrami tutto l'incontro. In panchina Inler Fonte: SSC Napoli

15/08/2013

CESENA - NAPOLI, BENITEZ: BUON TEST, MI E' PIACIUTO L'ATTEGGIAMENTO IN CAMPO

"Buon test, sono soddisfatto anche dei giovani". Rafa Benitez coglie la sostanza ed il valore di questa amichevole del Napoli senza 16 nazionali ma con molti giovani che hanno potuto mettersi in mostra. Il tecnico azzurro focalizza il fulcro della gara proprio su questo aspetto... "All'inizio abbiamo fatto bene, abbiamo avuto tante occasioni. Devo essere contento dell'atteggiamento della squadra, abbiamo avuto modo di vedere chi ha giocato di meno e valutare tanti giovani. Ci sono ragazzi che possono rappresentare il futuro del Napoli e saranno sempre monitorati con attenzione" Hanno segnato Insigne ed Higuain in Italia-Argentina..."Certo sono contento che abbiano segnato ma oggi ero concentrato solo a questa partita. Ed ho avuto indicazioni positive. Potevamo segnare più di una volta ed abbiamo anche avuto il rigore. La squadra ha risposta bene". Qual è la percentuale di condizione della squadra attualmente? "L'ultima volta dissi 50 per cento. Adesso dico che siamo al 60 per cento e cresceremo gradualmente" Fonte: SSC Napoli

15/08/2013

DELA: SUPER INSIGNE E HIGUAIN. NO A OSVALDO, CHE GIOIA IL SAN PAOLO

Nel post Italia- Argentina e Cesena - Napoli, il Presidente De Laurentiis, ha esternato alcune sue considerazioni in merito. Ecco il testo del twwet presidenziale apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "L'Italia perde, il Napoli vince con 2 gol sensazionali: Higuain e Insigne. Complimenti a entrambi! Il Pipita una partita da campione. Lorenzo un fenomeno in crescita. Entrando ha trasformato l'Italia. Sono orgoglioso di lui. Bravissimo Fernandez, una saracinesca in difesa E bravo anche Maggio, ma stasera l'Argentina ha giocato meglio dell'Italia. Ha meritato la vittoria. E non capisco perché i giornali vorrebbero farmi comprare Osvaldo. Non lo trovo né da nazionale né tantomeno da Napoli Chiudo dicendovi: che tristezza l'Olimpico e che gioia il San Paolo nelle ultime due amichevoli. Grazie Napoletani. Forza Napoli sempre" La Redazione

15/08/2013

NAPOLI-BOLOGNA, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI'

Da lunedì alle ore 15.00 saranno in vendita i biglietti di Napoli-Bologna, prima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 170 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 38 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 16 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

15/08/2013

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA A CASTELVOLTURNO

Dopo l'amichevole a Cesena il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno.Gli azzurri proseguiranno la preparazione in vista dell'inizio del campionato di domenica 25 agosto con la prima giornata Napoli-Bologna al San Paolo. Fonte: SSC Napoli

16/08/2013

NAPOLI, SEI UNA MACCHINA DA GOL.

Senza Cavani segneranno tutti qualche gol in più. Così aveva assicurato Rafa Benitez, e questo sembra stia accadendo, a conferma del fatto che quella del tecnico partenopeo era un'affermazione sacrosanta. Ha iniziato Pandev, deliziando i tifosi con i suoi gol d'autore nelle prime amichevoli, e a ruota lo stanno imitando Higuain ed Insigne. Il Pipita dopo aver bagnato l'esordio al San Paolo con una zampata da rapace d'area di rigore, si è tolto lo sfizio di battere, con la maglia dell'Argentina, Buffon e la nazionale italiana con una prodezza che è stata un mix di tecnica e potenza. Tenuto a lungo in panchina, e poi finalmente lanciato nella mischia da Prandelli, anche Lorenzo Insigne non si è fatto pregare, e confermando la sua crescita esponenziale sul piano della personalità (perchè dal punto di vista squisitamente tecnico il fantasista azzurro ha ben poco da imparare essendo un artista del pallone) ha trovato modo di realizzare un gol d'autore che lo proietta, a giusto titolo, nel gotha del calcio. E se perfino Behrami (a proposito, strepitosa la sua prestazione ieri contro il Brasile) trova il gol, allora bisognerà rendere merito a Benitez che forse è troppo modesto per parlare di se stesso e dei suoi schemi e preferisce che le risposte importanti arrivino dal terreno di gioco. Manca davvero poco all'inizio del campionato, e le premesse per un torneo da protagonisti assoluti ci sono tutte. Anche atleticamente i giocatori azzurri impegnati con le varie nazionali sono parsi a buon punto, e questi 10 giorni che mancano all'esordio con il Bologna serviranno a portare al massimo dei giri anche quelli che hanno una struttura fisica più imponente. Anche quest'anno, dal punto di vista dell'organizzazione, nulla è stato lasciato al caso: la perfetta pianificazione della preparazione atletica, le amichevoli contro formazioni di grande levatura per entrare immediatamente nel clima agonistico, una campagna acquisti da applausi che riserverà ancora qualche piacevole sopresa, sono stati gli ingredienti per la ricetta del nuovo Napoli. Squadra, quella partenopea, che è parsa da subito padrona del gioco anche contro avversari più blasonati, suscitando unanimi consensi di tifosi e addetti ai lavori. Continuando su questa strada, lavorando con dedizione e umiltà, i risultati non potranno certo mancare, e proprio per questo l'attesa per l'avvio di stagione diventa spasmodica. C'è tanta voglia di vincere in città, e questa squadra è pronta a regalare successi importanti. Donatello Giannetti

16/08/2013

NAPOLI: INSIGNE E HIGUAIN, CHE COPPIA! BEHRAMI, UN MARATONETA

Il Napoli riprende oggi la preparazione a Castelvolturno a valle dell'amichevole con il Cesena e, soprattutto, degli impegni di molti giocatori con le rispettive nazionali. Al Manuzzi, nonostante la sconfitta patita, che pero' nulla conta, Benitez che ha l'occhio lungo anche sui giovani, aspetto sempre determinante nel Progetto Napoli, ha avuto modo di vedere all'opera alcuni ragazzi della Primavera che hanno potuto cosi fare una bella esperienza al cospetto di avversari di categoria superiore. bene comunque anche i titolari che sono scesi in campo. Va anche detto che il Napoli ha

avuto molte occasioni per pareggiare e che ha anche fallito un calcio di rigore. Archiviata comunque la gara, si guarda già alla prima di campionato con il Bologna ma un passaggio sulle prestazioni in nazionale degli azzuri va fatto. Strepitosi Insigne ed Higuain in Italia Argentina ma le doti tecniche dei due sono ben note a tutti. Va sottolineata invece la grande personalità con la quale Lorenzo è entrato in campo e con quale determinazione e sicurezza ha lasciato partire il tiro che ha consentito all'Italia di accorciare le distanze. Solo i grandi calciatori hanno il coraggio di provare simili giocate, indipendentemente dall'esito delle stesse. Lorenzo lo è, non v'e' dubbio alcuno. El Pipita ha dimostrato di essere nel tempo un top player, un attaccante con il gol nel Dna e le sue medie realizzative parlano chiaro. Ritrovata la condizione atletica saranno problemi seri per i difensori avversari nel contenerlo. Un acquisto sensazionale, insieme ovviamente agli atri arrivati. E poi, Behrami. Che dire di questo ragazzo? Ha disputato una grande partita con la sua nazionale ma a Napoli conosciamo ormai bene Valon. Encomiabile, lotta, corre e soffre per tutta la gara, non concendendo respiro ai dirimpettai, recupera e smista decini e decine di palloni. E se trova anche la via della rete con gli inserimenti centrali, come ha fatto con il Benfica, allora siamo al cospetto di un altro giocatore determinante per questa stagione e per le prossime che verranno. Antonello Giannetti

16/08/2013

NAPOLI: STAMANE LA RIPRESA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprende oggi la preparazione a Castelvolturno per preparare la prima gara di campionato, in programma il 25 agosto allo Stadio SAn Paolo contro il Bologna. La Redazione

16/08/2013

NAPOLI: TERMINATO L'ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguiranno la preparazione in vista dell'inizio del campionato di domenica 25 agosto: Napoli-Bologna al San Paolo. Come da programma sono rientrati i nazionali. La squadra ha svolto corsa e riscaldamento in avvio. Successivamente lavoro tecnico tattico e partitella con le quattro porte piccole. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

16/08/2013

MERCATO: LUIZ GUSTAVO AL WOLFSBURG

Colpo di mercato per il Wolfsburg che ha ingaggiato il brasiliano Luiz Gustavo. Per il fuoriclasse del Bayern Monaco un contratto di cinque anni. Lo ha annunciato lo stesso club tedesco. Il giocatore sarà presentato ufficialmente oggi. La Redazione

16/08/2013

AMICHEVOLI NAZIONALI DI FERRAGOSTO: BRASILE KO

Brasile ko in amichevole contro la Svizzera. A Basilea i campioni della Confederation Cup sono stati sconfitti in amichevole dalla Svizzera per 1-0 con un autogol di Dani Alves. Pareggi1no 1-1 Portogallo e Olanda: vantaggio degli olandesi con il neo romanista Strootman, poi a salvare il Portogallo ci pensa il solito Cristiano Ronaldo all'87'. Pareggio e spettacolo tra Germania e Paraguay: A Kaiserslautern va in scena un bel 3-3: tedeschi subito sotto di due gol, pareggiano con le reti di Gundogan e Mueller, poi il Paraguay si riporta in vantaggio con un errore difensivo sfruttato da Samudio, ma nel finale arriva il pari denifinitivo di Bender. 0-0 senza emozioni tra Francia e Belgio. Vittoria importante dell'Inghilterra nel super match contro la Scozia: A Wembley finisce 3-2 per gli Inglesi. La Redazione

16/08/2013

BENITEZ: PREVENIRE GLI INFORTUNI SPORTIVI? DIALOGO COSTANTE CON MEDICO E CALCIATORI

Questo è, e sarà nei prossimi mesi, un argomento di forte dibattito. Nessuna squadra è immune dagli infortuni sportivi, particolarmente le squadre che giocano più partite, con un maggiore sforzo fisico, soggette a viaggi più lunghi e che riscuotono maggiore successo nei tornei; di conseguenze, queste squadre giocano più a lungo e soprattutto con un'intensità più alta verso la fine della stagione. Questo quindi ci porta a chiederci – si possono evitare gli infortuni sportivi? La risposta è un chiaro "no". Tuttavia, è possibile lavorare in modo da prevenire e ridurre il numero di infortuni. Ma, affinché questo avvenga, è chiara, secondo me, la necessità di avere un dialogo aperto ed una comunicazione costante con l'intero staff medico e con i giocatori. La peggiore situazione in cui ci si può trovare, e parlo per esperienza, è che ci siano persone che agitano le acque e poi danno la colpa ad altri per non prendere le proprie responsabilità. E, certamente chi poi soffre alla fine è la squadra, il gruppo… Lavorando con squadre diverse, ho sempre cercato di affrontare il problema spinoso degli infortuni e nella maggior parte dei casi, i miei sforzi hanno avuto successo, con poche eccezioni a parte. Al Real Madrid, ho avuto la fortuna di lavorare con un ottimo dottore, Miguel Angel Herrador, una piacevole persona, eccezionale nella sua professione, che diventò in seguito il mio professore di Medicina Sportiva all'Università. Inoltre, gli infortuni contratti durante la mia carriera calcistica, mi fornirono un'idea in materia, il che mi concede una certa autorità nell'esprimermi su come il dipartimento medico dovrebbe lavorare a riguardo di lesioni muscolari. Nel Valencia, la coordinazione tra staff medico e staff tecnico ci permise di utilizzare il famoso sistema di rotazione quando ben poche persone lo stavano utilizzando e ciò massimizzò la performance dei giocatori. Abbiamo sempre basato tutto sulla nostra percezione della condizione dei giocatori, unita all'analisi dei dati che ottenevamo dai test che monitoravano i giocatori periodicamente. È chiaro che il basso numero di infortuni e i trofei vinti sono stati il risultato di un lavoro professionale e della cooperazione tra lo staff. Lo stesso riguardo il periodo speso a Valladolid, Almendralejo (CF Extremadura) e Tenerife. In tutte queste squadre abbiamo creato delle buone relazioni con lo staff medico. A Liverpool FC, abbiamo lavorato con la stessa professionalità e coordinazione con lo staff medico fin dall'inizio e solo nell'ultima stagione abbiamo avuto più infortuni del solito, e ciò ci rese meno effettivi perché non potevano ruotare nel modo necessario certi giocatori. Ora che si può vedere la lista delle partite, è possibile comprendere che i mesi di ottobre e novembre sono quelli in cui avvengono i numeri più alti di infortuni, a causa del numero di partite nel campionato, la Champions League, le partite che si susseguono una dopo l'altra e le condizioni del campo a causa del brutto tempo. Nonostante questo, il tempo speso lontano dal campo a causa di infortuni muscolari è stato, per tutti i team sopraccitati, di 10 giorni inferiore rispetto alla durata di quelli all'Inter Milano. Strano. Senza ombra di dubbio, il ritmo di lavoro negli allenamenti è un fattore da tenere in considerazione, ma ce ne sono anche altri, come vedremo alla fine di questo articolo. Il nostro lavoro giornaliero è generalmente distribuito con l'80% del tempo speso con la palla e il 20% senza. In passato, le squadre facevano molto più allenamento senza la palla, ma negli ultimi anni, tutti gli allenatori hanno preferito utilizzare di più la palla. Ad ogni modo, è indispensabile avere una parte dell'allenamento senza la palla per compensare lo squilibrio muscolare creato dalla natura del gioco. Nel mio staff tecnico ho due ottimi preparatori atletico, tra cui uno specializzato nella prevenzione e riabilitazione delle lesioni, ma non ci si può aspettare che lavorino da soli. Il nostro modo di lavorare per evitare gli infortuni può solo essere frutto della collaborazione con il personale medico fin dall'inizio, in modo da avere un chiaro programma di lavoro e al fine di massimizzare la prevenzione… Quando si verifica un infortunio, la diagnosi e il trattamento successivo sono essenziali per evitare nuove lesioni. A tal fine, lo staff medico deve co-ordinarsi con il personale tecnico. Sono loro a progettare le sessioni di allenamento, il carico di lavoro e il lavoro di prevenzione o compensazione supplementare svolto dal personale medico che, pertanto, deve essere preso in considerazione dal preparatore atletico, che a sua volta ha un carico di lavoro da organizzare. Sono serio nel raccontarvi che siamo rimasti scioccati quando la mattina di un importante partita, abbiamo trovato un allenatore atletico del dipartimento medico che stava facendo pesistica con alcuni giocatori. Ciò può solo risultare nel sovraccarico muscolare e quindi in un maggiore rischio di infortuni. Stranamente, sta diventando sempre più comune tra i giocatori tornare al paese d'origine per i trattamenti. Per fermare questa tendenza è fondamentale creare una fiducia totale all'interno della squadra nei confronti del personale medico, che, a sua volta, ha il dovere di risolvere il problema. Per studiare le lesioni muscolari, soprattutto quelle ischio-tibiali, è essenziale conoscere i fattori coinvolti: La storia delle lesioni: il fatto di aver precedentemente contratto un infortunio muscolare aumenta il rischio di un nuovo infortunio. All'Inter, l'80% delle lesioni si è verificato nello stesso gruppo muscolare durante le due stagioni precedenti. Squilibrio muscolare: tra quadricipite e ischio-tibiale (muscoli della coscia anteriore e posteriore). È necessario un lavoro specifico senza la palla per risolvere questo squilibrio. Età: più passano gli anni per un giocatore e più aumentano i rischi di infortuni, specialmente a livello muscolare; qui entra in gioco il fattore biologico dell'età, quindi bisogna tenere in conto che i giocatori più anziani hanno avuto più ore di pratica, centinaia di partite e di sessioni di allenamento nei muscoli delle gambe. Altri fattori: altri fattori che aumentano il rischio di lesioni sono, ad esempio, l'etnia del giocatore (i giocatori di colore sono più inclini a lesioni muscolari perché, in genere, hanno muscoli più esplosivi), affaticamento (un muscolo stanco ha probabilità più alte di lesione perché la sua funzionalità è cambiata); un riscaldamento inappropriato o abitudini come il fumo, l'alcol, un livello di riposo e una dieta non adeguati, aumentano il rischio di lesioni muscolari. Un infortunio quindi, sarà il frutto di cause molteplici e i giocatori esposti a più fattori di rischio, come quelli sopraccitati, saranno inclini a soffrire maggiormente di lesioni muscolari. Un buon metodo di lavoro e la co-operazione tra personale tecnico e medico è perciò fondamentale per ridurre il numero degli infortuni. Ma non possiamo dimenticare un principio base: oggi giorno il calcio è più veloce e più impegnativo di quanto non fosse in passato. Si giocano più partite e ci sono più partite internazionali. Per i club calcistici e per le squadre nazionali, il numero maggiore di viaggi è un fattore aggiuntivo da tenere in considerazione. Il risultato è che i giocatori contraggono più infortuni rispetto al passato. Perciò è necessario essere più meticolosi. Non esiste nessuna formula magica per evitare infortuni, ma si può sicuramente lavorare per ridurre al minimo i numeri di lesioni. Fonte: www.rafabenitez.com

17/08/2013

NAPOLI: IL FUTURO È ROSEO...ANZI AZZURRO.

A pochi giorni dall'avvio ufficiale della stagione calcistica, facciamo il punto sull'attuale rosa a disposizione di Benitez. Ottimo il lavoro svolto finora dalla dirigenza azzurra, in totale condivisione con le idee dell'allenatore Benitez. Il Napoli sta allestendo una super squadra che potrà affrontare nel miglior modo possibile le tre competizioni. In porta sono arrivati due calciatori che si completano e che possono essere considerati entrambi titolari. Il primo in ordine di arrivo e' stato Rafael che ha doti tecniche eccezionali e deve completare il suo processo di crescita, considerata la sua giovane eta'. Ma già dalle prime apparizioni, non c'e' dubbio alcuno che il brasiliano ha dei numeri importanti e una personalità già forte che sara l'arma vincente. E' stato poi scelto Reina del Liverpool, elemento molto apprezzato da Benitez, che è un'assoluta garanzia tra i pali e, della cui esperienza Rafael non potrà che giovarsene Entrambi, oltre ad essere ottimi portieri, lo sono anche con i piedi il che, nell'idea di gioco di Rafa, con l'iazione che parte dalle retrovie, è una peculiarità essenziale. In difesa è arrivato Albiol, ex Real Madrid, che si inserisce in un reparto in cui gia' figurano Cannavaro, Britos, Gamberini e Fernandez.. Il corazziere spagnolo porta in dote fisicità, tecnica ed esperienza a completare un reparto già competitivo ed al quale, secondo gli ultimi "rumors" di mercato, potrebbe presto aggregarsi un altro innesto. I difensori esterni, con Maggio e Mesto a destra e Zuniga ed Armero a sinistra sono numericamente e qualitativamente sufficienti per le esigenze della squadra; tuttavia va monitorata la situazione del colombiano ex Siena che andra' in scadenza il prossimo anno ed e' molto corteggiato dalla Juventus. Ma il Napoli ha sempre affermato che il calciatore resterà in azzurro In mediana ci sono quattro elementi considerato anche l'inserimento di Radosevic. I tre giocatori svizzeri Inler, Dzemaili e Behrami hanno fatto un ottimo precampionato e soprattutto l'ex viola ha confermato quanto di buono fatto vedere nello scorso campionato, diventando tra l'altro, per la sua tenacia e la sua grinta, un autentico beniamino del pubblico. Ma naturalmente bisognerà anche sfoltire la rosa, cedendo gli elementi che, per un motivo o per l'altro, non rientrano più nei piani tecnici. A centrocampo Gargano e Donadel potrebebro lasciare Castelvolturno ed allora anche un altro centrocampista, dal piede sapiente, potrebbe giungere alla corte di Rafa. In attacco il tecnico schiera tre trequartisti a ridosso dell'unica punta. Questi giocatori avranno il compito di accompagnare la fase offensiva con inserimenti negli spazi ma anche di ripiegare a supporto dei compagni di difesa quando la palla è in possesso degli avversari. In questa zona del campo il Napoli e' messo molto bene potendo contare su Hamsik e Pandev come centrali e Insigne, Martens e Callejon che dalle fasce puntano verso il centro. Infine la punta centrale Higuain, un vero top player alla corte di Benitez, sembra essere perfetto per svolgere le mansioni richieste dal tecnico. Molto movimento a creare spazi, capacita' nel mantenere la palla e far salire la squadra, tecnica sopraffina ma soprattutto e' un bomber che quando "vede" la porta non ci pensa su due volte a calciare. Un bomber purosangue che anche nel nostro campionato saprà farsi valere alla grande Antonio Rea

17/08/2013

NAPOLI: UN MERCATO DI ALTISSIMO PROFILO

Non è solo il caldo ferragostano a mantenere alte le temperature ma anche il calciomercato. In questi giorni che precedono l'avvio della nuova stagione calcistica, sono febbrili le trattative per completare gli organici. Il Napoli, che ha già condotto una strepitosa campagna acquisti, è attivamente impegnato, alla ricerca di un altro paio di tasselli che andrebbero a completare una rosa già importante. In difesa il nome nuovo, anzi vecchio, è quello di Astori, calciatore giovane, forte ed esperto del nostro campionato. L'identikit corrisponde in pieno a quello di un giocatore adatto al Progetto Napoli. Se il centrale, ora al Cagliari, dovesse arrivare a Castelvolturno, sarebbe un altro colpo da incorniciare, cosi come Matri, attaccante dal profilo importante, bravo sia come prima punta che come "spalla" del centravanti. Cio' che è veramente importante, al di la' del valore dei summenzionati giocatori è che l'interesse degli uomini mercato azzurri si dirige solo su nomi di grande spessore, dopo i colpi importantissimi già messi a segno e che hanno portato fior di calciatori all'ombra del Vesuvio. La Redazione

17/08/2013

NAPOLI: UN MERCATO SUPER. I NUOVI GIÀ INSERITI NEGLI SCHEMI

A pochi giorni dall'inizio della nuova stagione calcistica nostrana, le big della serie A tracciano un primo bilancio del precampionato tra certezze per alcune, vedi Napoli e Juve e dubbi per altre come Fiorentina e Inter che obiettivamente non hanno incantato nelle amichevoli estive. E' anche vero che il calcio d'agosto resta pur sempre calcio d'agosto, ma le indicazioni che arrivano dalle prime amichevoli sono importanti per testare i livelli di preparazione degli atleti e soprattutto per cercare di colmare le lacune tattiche, soprattutto se parliamo di squadre nuove e assemblate da pochi mesi. Questo appena descritto è l'esempio del Napoli, che da due mesi sta portando avanti un nuovo progetto di squadra con la nuova guida tecnica Benitez e ben 6 volti nuovi a cui se ne potrebbero aggiungere almeno un altro paio per l'inizio della stagione. E' proprio il Napoli è stata ,forse ,la squadra piu' in forma di questo precampionato palesando già una buona intesa tra i giocatori e un ottimo assetto di squadra . Gli azzurri, pur cambiando modulo , hanno dimostrato già di aver bene assimilato il nuovo credo del tecnico Benitez e hanno sciorinato in queste amichevoli un buon calcio, alternando un buon possesso palla a rapide verticalizzazioni, con i vari Insigne, Pandev e Hamsik già in buona forma. Altre note positive arrivano dai nuovi arrivi con Albiol in difesa che ha mostrato subito grande personalità e con Mertens e Callejon che hanno evidenziato oltre ad sapienti doti tecniche anche un ottimo spirito di sacrificio non disdegnando mai ripiegamenti e chiusure difensive, fondamentali nel nuovo modulo del tecnico spagnolo. Ciliegina sulla torta è stata l'arrivo dell' argentino Higuain che in pochi giorni ha già fatto innamorare di se i tantissimi tifosi azzurri impressionati dalle sue giocate e dal suo talento cristallino evidenziato nelle prime uscite estive. Il count-down per il campionato è iniziato, siamo a 8 giorni dall'inizio di una stagione che potrebbe davvero regalare tante emozioni per un campionato, quello italiano, che man mano sta tornando ad ottimi livelli. Fa piacere vedere arrivare nel nostro calcio grandi calciatori che di sicuro aumenteranno lo spessore di un torneo che quest'anno si prospetta come sempre all'insegna dell'equilibrio. Luca Tremante

17/08/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO

Il Napoli sarà impegnato oggi in una doppia seduta di allenamento, nella quiete assoluta del Centro Sportivo di Castevolturno. Gli azzurri preparano la prima gara di campionato, in programma il 25 agosto al San Paolo contro il Bologna. La Redazione

17/08/2013

SUPERCOPPA ITALIA: LAZIO SI ALLENA ALL'OLIMPICO. JUVE TOP-SECRET

In vista della finale di Supercoppa Italia, tra Lazio e Juventus, in programma domenica,le due squadre si allenano per preparare al meglio la sfida. LaLazio ha deciso di allenarsi, a sorpresa all'Olimpico per testare il terreno di gioco. Domani toccherà alla Juve, che intanto oggi si allena a Trigoria, mentre ieri si è allenata nel centro sportivo della Marina militare di Tor di Quinto, lontano da occhi indiscreti. La Redazione

17/08/2013

LIGA 1: LIONE IN TESTA DOPO L'ANTICIPO

Nell'anticipo della seconda giornata della Lige 1 francese, vittoria per il Lione che ha battuto 3-1 in trasferta il Sochaux. Lione in svantaggio con un rigore trasformato da Boudebouz, poi la squadra allenata da Garde ribalta la situazione grazie alle reti di Benzia , Lacazette e Gourcuff, che ha chiuso l'incontro. Il successo porta momentaneamente il Lione in testa alla classifica a punteggio pieno. La Redazione

17/08/2013

NAPOLI: NEL POMERIGGIO SECONDA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Il Napoli nel pomeriggio ha svolto la seconda seduta di allenamento. Palestra e lavoro sul campo con allenamento tecnico-tattico. Differenziato per Britos. Fonte: SSC Napoli

18/08/2013

NAPOLI: ORE DECISIVE PER ASTORI, MATRI E MASCHERANO

E' il 18 agosto, ma Napoli si prepara ai grandi festeggiamenti come per la notte di San Silvestro. Il calciomercato azzurro promette infatti fuochi d'artificio, e tutti si attendono qualche tweet di De Laurentiis per gli annunci ufficiali di trattative ormai prossime alla definizione. Arriveranno a breve il difensore richiesto da Benitez e l'attaccante che non solo dovrà far rifiatare Higuain, ma dovrà talvolta affiancarlo e diventare punto di riferimento offensivo. Non una normale alternativa, insomma, ma un sicuro protagonista in una stagione densa di impegni. Il nome giusto per la difesa e' quello di Astori, difensore del Cagliari e della nazionale, mancino, abile di testa e veloce nel breve. Con Cellino vale il proverbio del vecchio marpione Trapattoni, non dire gatto se non ce l'ha nel sacco, e quindi fino a quando non ci sarà nero su bianco la trattativa e' destinata a restare un punto interrogativo, ma l'offerta del Napoli e' sicuramente consona al valore del calciatore. Stesso dicasi per Matri, attaccante di grandi qualità, che è chiamato in queste ore a sciogliere ogni riserva. Il Napoli non può più attendere e se queste trattative non dovessero andare in porto, Bigon ha in agenda valide alternative sulle quali si fionderà. Resta da sciogliere l'enigma del centrocampista, con Mascherano in pole position nei desideri di Benitez. Operazione complessa e costosa, ma il calciatore gradirebbe molto la maglia azzurra e questo potrebbe eventualmente agevolare la trattativa tra i club. Donatello Giannetti

18/08/2013

NAPOLI, METTI UN ..... HIGUAIN NEL MOTORE

Sembrano ormai lontani i giorni in cui il popolo azzurro assisteva alla cessione del proprio beniamino Cavani ai francesi del PSG; i tifosi erano molto preoccupati perche' il Matador sembrava un giocatore insostituibile visto l'alto rendimento e la media goal tenuta nei tre anni napoletani. L'unico a mantenere la consueta serenità era il Presidente De Laurentis il quale, sornione, gia' aveva in mente la mossa giusta. Infatti, con un importante investimento economico la Societa' azzurra ha messo le mani su Gonzalo Higuain, calciatore argentino, centravanti del Real Madrid, e titolare della nazionale albiceleste. Il "Pipita" e' un giocatore completo che gioca molto per la squadra ma che allo stesso tempo detiene delle medie goal altissime sia a livello di club che di nazionale. Sebbene sia stato a disposizione del tecnico Benitez non molto tempo, Higuain sembra essere il centravanti ideale per le idee tattiche dello spagnolo con i suoi tagli e le sue sponde a favorire la batteria di trequartisti azzurri. Tuttavia l'attaccante argentino, da bomber di razza, ricerca spesso la soluzione personale perche' dotato di un gran tiro da fuori e la prodezza nella serata dell'Olimpico contro l'Italia, l'ultima in ordine di tempo, ne e' la dimostrazione più lampante. A pochi giorni dall'inizio del campionato ed in attesa del bomber che lo affiancherà, i tifosi possono vivere sonni tranquilli anche perche' nella serata in onore di Papa Francesco si e' messo in evidenza anche Insigne che sembra prendere sempre piu' consapevolezza dei propri mezzi ed il goal realizzato e' una perla sotto tutti i punti di vista. Antonio Rea

18/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SOLLEONE PER NOTIZIE BUONE

Dopo il test con il Cesena servito al mister Benitez per osservare più da “vicino” alcune giovani leve della primavera azzurra, la squadra del Napoli ha già ripreso gli allenamenti per prepararsi nel migliore dei modi al debutto in campionato che, ricordiamo (e chi s’o scorda maje), avrà inizio il 24 agosto mentre l’esordio dei partenopei al San Paolo contro il Bologna cadrà domenica 25. Continua a fare molto caldo in questi giorni, ai tifosi napoletani il Sole d’Agosto fa soffrire, i colpi di calore song’assaje…’a freva azzurra nun se po’ curà ! Nella sacra scugnizzeria non si va in ferie, il nostro amico tifoso di nome e di fatto è sempre attento e presente, dorme anche lì nel bar…già… in casa sua, ovvero…in casa Napoli: Armando non da peso alla sconfitta in quel di Cesena, piuttosto è euforico per i goal siglati nell’amichevole della Nazionale Italiana contro l’Argentina dai nostri due gladiatori, il Magnifico ed El Pepita…“Dottò, ì che campioni…m’ann fatt’ venì ‘a pelle d’oca, chest’inverno altro che tuoni…saranno domeniche e felicità! Diciamolo serenamente: i due attaccanti partenopei danno i brividi; Lorenzo Insigne cresce rapidamente, il suo piedino d’oro incanta, El Pepita…e che parlamm’a fa; insomma, la macchina da goal è pronta, serve solo la mimetica e via pronti per scendere in guerra…ops..in campo, insieme agli altri gladiatori. Dicevamo, giorni di caldo questi; i prossimi, saranno altri giorni di fuoco: la società partenopea sta ottimizzando alcuni dettagli per gli ultimi colpi di calcio mercato, i tifosi sognano per i nomi che gironzolano. Bene così: questo nuovo ciclo di Don Rafè porta notizie e novità, l’intera tifoseria resta in attesa, i Fedelissimi confidano nelle mosse dello staff e del Presidente. Dunque, settimana importante e decisiva; anche il saggio Don Gennaro è in ascolto, il suo saluto ha il sapore di un buon augurio ed così che ci congeda…“Stu calore fa squaglià...notte e jurne senza vento, ‘a notizia adda quaglià…accussì ce fa cuntent” ! Tifosi in coro tutti…forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/08/2013

NAPOLI: MERCATO ECCELLENTE. ADESSO LO STADIO, ESSENZIALE PER UN ALTRO STEP DI CRESCITA

Tra una settimana sarà campionato. Terminata la fase dei ritiri, quasi quella delle amichevoli, adesso si inizierà a fare sul serio. Il mercato chiude i battenti il 2 settembre, quindi a stagione in corso ma sono sempre più febbrili in questi giorni le trattative per rinforzare gli organici e, contestualmente, per cedere gli elementi che non rientrano più nei piani tecnici. Il Napoli puo' senz'altro avere lo scettro di questa sessione estiva. La dirigenza azzurra ha concluso colpi importanti, primo tra tutti Benitez, un allenatore tra i più forti al mondo, un vincente, un grande conoscitore di calcio e di giocatori. Allenatore sereno, meticoloso ma deciso ed autorevole, in forza dei suoi successi e delle sue vittorie. Senza voler elencare tutti i nuovi arrivi, è chiaro che in casa Napoli c'e' stata una svolta netta. Archiviato un ciclo, ottimo senza dubbio, ha preso il via una nuova fase, certamente di crescita, che condurrà il club ancora più in alto, soprattutto in Europa. Un mercato cosi' imponente è stato reso possibile dalla accurata gestione economica, improntata da sempre sul rigido rispetto delle logiche del fair play finanziario che hanno reso il Napoli un modello da imitare. Ma bisogna dirimere subito la questione Stadio che diventa elemento essenziale per l'incremento del fatturati, "conditio sine qua non" per poter poi competere con le super potenze europee. Lo stadio di proprietà' rappresenta una necessità non più derogabile. Il club, da sempre, ha dimostrato nei fatti di avere idee chiare e, con una struttura da poter gestire secondo le nuove logiche del business e del mercato in costante evoluzione, non v'e' dubbio che la sagacia e competenza fin qui dimostrate nella gestione saranno ancora una volta le armi vincenti per il raggiungimento di traguardi prestigiosi. E' stato già fatto un grande lavoro con l'agibilità e con le prescrizioni della Uefa ma è chiaro che bisogna guardare avanti. E' ipotizzabile che terminate le ferie estive, ci saranno altre occasini di incontro tra il Presidente De Laurentiis ed il Sindaco de Magistris ed allora, si troverà certamente la soluzione che possa essere la migliore per tutte le parti in causa . Antonello Giannetti

18/08/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA CON PARTITA IN FAMIGLIA, AZZURRI CONTRO GIALLI

Il Napoli si allena questa mattina a Castevolturno in vista dell'inizio del campionato. Il programma odierno prevede lo svolgimento di una partita in famiglia a porte chiuse. Foto: tratta dal profilo Twitter della SSC Napoli La Redazione

18/08/2013

BUNDESLIGA SECONDA GIORNATA, BAYERN SEMPRE IN TESTA

Si conferma in testa alla classifica della Bundesliga il Bayern Monaco di Pep Guardiola. Nella seconda giornata, i campioni di Germania hanno battuto 1-0 l'Eintracht Francoforte eguagliando così il loro record di 27 partite consecutive senza sconfitte. Gara decisa da una rete di Mandzukic al 13'. In testa alla classifica restano anche Bayer Leverkusen che ha battuto lo Stoccarda (0-1), il Magonza e Werder Brema, vittoriose rispettivamente sul Friburgo (1-2) e sull'Augusta (1-0). T Ecco tutti i risultati della 2/a giornata di Bundesliga: Stoccarda-Bayer Leverkusen 0-1 Wolfsburg-Schalke 04 4-0 Werder Brema-Augusta 1-0 Friburgo-Magonza 1-2 Amburgo-Hoffenheim 1-5 Francoforte-Bayern Monaco 0-1 Moenchengladbach-Hannover 3-0. Oggi si giocheranno Norimberga-Berlino e Dortmund-Brunswick Classifica: Bayer Leverkusen, Bayern Monaco, Magonza e Werder 6; Hoffenheim 4; Berlino, Dortmund, Wolfsburg e Hannover e Moenchengladbach 3; Norimberga, Amburgo e Schalke 04 1; Brunswick, Stoccarda, Friburgo, Augusta e Francoforte 0. La Redazione

18/08/2013

NAPOLI, AMICHEVOLE IN FAMIGLIA. TEST A CASTELVOLTURNO, AZZURRI CONTRO GIALLI: 4-2

Domenica mattina di lavoro per il Napoli a Castelvolturno. Il gruppo di Benitez ha disputato una amichevole in famiglia tra "azzurri" e "gialli" terminata 4-2 con reti di Radosevic, Higuain, Insigne, Callejon ed Hamsik che ha ruotato ed ha segnato in entrambe le squadre. Queste le formazioni: Napoli azzurro: Reina (1' st Rafael, 12' st Colombo)), Maggio, Fernandez, Albiol, Zuniga, Inler, Behrami, Pandev, Hamsik (1' st Callejon), Insigne (1' st Mertens), Higuain Napoli giallo: Rafael (1' st Reina), Mesto, Cannavaro, Gamberini (1' st Uvini), Armero, Radosevic, Dzemaili, Tutino (1' st Romano), Callejon (1' st Hamsik), Mertens, Novothny. Le fasi salienti della partita - Primo tempo - 10'- Radosevic, lanciato da Callejon, segna la prima rete per i gialli: 1-0 11'- immediato pareggio degli azzurri con Higuain servito da Pandev: 1-1 12' - sorpasso degli azzurri. Zuniga serva Insigne che dribbla in area ed infila il 2-1 23' - ancora gol azzurro. Assist di Higuain per Hamsik e destro di precisione di Marek: 3-1 26' - cross di Maggio e fallo di mano di Armero. Rigore. Tira Higuain e Rafael è bravo a deviare. 37' - Mertens crossa in area per Novotnhy, gran botta di destro che colpisce incrocio dei pali - Secondo tempo - 5'- Higuain lancia Callejon che con un delizioso pallonetto di esterno destro scavalca Reina per il 4-1 25' - fallo su Insigne in area. Rigore. Tira Hamsik e segna per i gialli il secondo gol: 4-2 27' - gran tiro di Pandev da fuori, Colombo vola a deviare all'incrocio Fonte: SSC Napoli Foto: tratta dal profilo Twitter ufficiale SSC Napoli

18/08/2013

COPPA ITALIA: TERZO TURNO. ELIMINATE 4 DI A

Si sono giocate ieri, gran parte delle gare del terzo turno di Coppa Italia.In gioco le prime squadre di serie A, alcune delle quali sono state subito eliminate. Oggi i posticipi: Inter-Cittadella e Atalanta-Bari. Ecco tutti i risultati: Livorno-Siena 0-1 Rete: 44' p.t. Angelo Genoa -Spezia 4-5 d.c.r.Reti: 12' p.t. Gilardino, 33' p.t. Sansovini; 37' s.t. Ebagua, 45 s.t. Lodi (rig.) Avellino-Cesena 1-0 Rete: 24' p.t. Galabinov Bologna-Brescia 1-0 Rete: 39' Diamanti Cagliari- Frosinone 1-2 d.t.s Reti: 25' Ciofani, 32' Pinilla, 120' Curiale. Chievo-Empoli 2-0 Reti: 7' Radovanovic, 23' Thereau Juve Stabia- Varese 4-5 d.c.r. (1-1 AL 120') Reti: Tremolada al 14' p.t., Mezavilla al 5' s.t. Novara-Sassuolo 1-3 d.t.s. Palermo-Verona 0-1 Rete: 37' p.t. Toni Parma-Lecce 4-0 Reti: 21' p.t. Amauri, 7' s.t. rigore di Cassano, 34' s.t. Munari e 39' s.t. Palladino Reggina-Crotone 1-0 Rete: 3' s.t. Gerardi Sampdoria - Benevento 2-0 Reti: 26' e 36' s.t. Gabbiadini Torino-Pescara 1-2 Reti: 1' st Maniero (P), 8' Immobile (T), 12' Ragusa (P). Trapani-Padova 1-0 Rete: 24' s.t. Nizzetto La Redazione

19/08/2013

LA JUVE BATTE LA LAZIO E SI AGGIUDICA LA SUPERCOPPA

La Juventus vince la Supercoppa Italiana battendo la Lazio con un netto 4-0 allo Stadio Olimpico di Roma. Le reti della gara sono state realizzate da Pogba al 23' del primo tempo e da Chiellini, Lichtsteiner e Tevez al 57' nella seconda frazione di gioco. La Redazione

19/08/2013

NAPOLI: MATRI ED ASTORI AD UN PASSO?

Matri ed Astori ad un passo. Sarebbero due grandi colpi di mercato anche questi, cosi come quelli già messi a segno da Bigon. Due calciatori in linea con il Progetto Napoli, giovani, forti e con il giusto bagaglio di esperienza del campionato italiano dove hanno ampiamente dimostrato le loro qualità. Il centrale difensivo, piede mancino, verrebbe ad arricchire un reparto già forte e l'attaccante, che puo' agire indifferentemente da prima o seconda punta porta in dote un buon numero di reti. Bravo di testa, abile con entrambi i piedi, veloce e rapido ma anche forte fisicamente, Matri è davvero un ottimo attaccante. Anche Duvan Zapata è entrato nel mirino degli uomini mercato del Napoli che come si vede sono attivissimi su più tavoli di trattativa. Il condizionale in questo caso, come in tutti gli altri quando si tratta di mercato, è sempre d'obbligo ma è chiaro che se le due trattative dovessero concludersi positivamente, l'organico del Napoli si arricchirebbe significativamente dal punto vista qualitativo e quantitativo. Naturalmente, nella logica fair play finanziaro e per non avere una rosa numericamente troppo ampia, qualcuno dovrà giocoforza lasciare Castevolturno. Dossena, Donadel, Fernandez, Calaio', Gargano, forse anche Gamberini potrebbero partire verso altri lidi, alla ricerca di un maggiore minutaggio. Il centrale argentino ha impressionato favorevolmente dopo la bella prova offerta contro l'Italia all'Olimpico ma in ottica turn over è evidente che se anche dovesse restare a Napoli, con i numerosi impegni che la squadra dovrà affronatare, non potrà ambire, come nessuno del resto, ad una maglia da titolare fisso. L'anno prossimo è quello del Mondiale e tutti i calciatori che giocano in Nazionale, e Fede è uno di questi, cercheranno come è giusto che sia di mettersi continuamente in evidenza per non correre il rischio di non essere poi convocati. La Redazione

19/08/2013

NAPOLI: LA CONDIZIONE CRESCE, BENE I NUOVI ARRIVATI

Dopo la partitella disputata ieri in famiglia, Azzurri contro Gialli, il Napoli riprende mercoledi la preparazione in vista della prima gara di campionato, in programma il 25 agosto al San Paolo contro il Bologna. La squadra prosegue nella sua crescita atletica ed anche nelle gare con le rispettive nazionali, gli azzurri che non hanno giocato a Cesena si sono distinti, a testimonianza del fatto che i progressi sono evidenti. Fantastica la serata romana per Higuain ed Insigne, che hanno illuminato l'Olimpico con i loro gol, superbo Behrami contro il Brasile, autentico gladiatore del centrocampo e bene anche gli altri a cominciare da Hamsik per il quale i giudizi lusinghieri sono all'ordine del giorno. L'inserimento dei nuovi procede benissimo, i due portieri sono una certezza, Albiol dall'alto della sua imponente fisicità e tecnica giganteggia in retroguardia e Mertens, con le sue serpentine e la sua abilità sui calci da fermo, diventerà ben presto determinante. La Redazione

19/08/2013

NAPOLI-BOLOGNA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Bologna, prima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 170 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 38 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 16 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio,

ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

19/08/2013

IL BOLOGNA RIPRENDE DOMANI LA PREPARAZIONE

Dopo la vittoria di sabato la squadra riprenderà domani le attività in vista della prima giornata di campionato domenica contro il Napoli. In programma un allenamento, aperto al pubblico, a partire dalle ore 17. Fonte: bolognafc.it (sito ufficiale)

19/08/2013

IL SOUTHAMPTON UFFICIALIZZA OSVALDO

Osvaldo è un giocatore del Southampton. Ad annunciare la notizia è lo stesso club inglese su twitter: "Il Southampton è lieto di annunciare l'ingaggio dalla Roma dell'attaccante della nazionale italiana Osvaldo". Questo il tweet con cui il club della Premier League ha annunciato l'acquisto del giocatore dalla Roma che si lega al club inglese con un contratto di quattro anni.Oggi la presentazione ufficiale. "Welcome Osvaldo". La Redazione

19/08/2013

PREMIER: ESORDIO OK PER MOU. BENE IL TOTTENHAM

Parte bene la nuova esperienza in Premier di Mourinho al Chelsea. Ritorno in panchina positivo per Jose' grazie al successo per 2-0 contro il neopromosso Hull nella prima giornata di Premier League. Vantaggio al 13' del primo tempo con Oscar, poi arriva il raddoppio al 25 su rigore con Lampard. Bene anche il Tottenham, che ha sconfitto 1-0 il Crystal Palace grazie ad un rigore trasformato al 5' della ripresa dal nuovo acquisto spagnolo Soldado. Chelsea e e Tottenham, guidano ora la classifica inieme con Manchester United, Aston Villa, West Ham, Fulham, Liverpool e Southampton, in attesa della sfida tra Manchester City e Newcastle. La Redazione

19/08/2013

LIGA, BARCELLONA TRAVOLGENTE: 7-0 AL LEVANTE

Barcellona a Valanga nella prima giornata della Liga. I blaugrana hanno battuto il Levante per 7-0. Con Neymar in panchina , a firmare il vantaggio ci pensa l'ex udinese Alexis Sanchez, schierato al fianco di Messi e di Pedro. Il vantaggio arriva dopo appena 3 minuti dopo una bella azione corale. Al 12' Leo Messi mette subito la sua firma sfruttando un assist di Pedro. Il Barça non si ferma e va ancora a segno con Dani Alves e Pedro, e poi ancora con Leo Messi,su calcio di rigore. Al 45' Xavi trova la rete del 6-0 che chiude il primo tempo.Nella ripresa il Barça chiude sul 7-0 grazie a Pedro. La Redazione

19/08/2013

HAMSIK CONVOCATO IN NAZIONALE

Marek Hamsik in Nazionale. Il centrocampista azzurro è stato convocato per il doppio impegno di qualificazioni ai Mondiali 2014: Bosnia-Slovacchia (6 settembre a Zenica) e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina). Fonte: SSC Napoli

20/08/2013

IL NAPOLI SI PREPARA ALL'ESORDIO IN CAMPIONATO

Nessuna operazione di mercato è stata conclusa in questo inizio di settimana dal Napoli, che pertanto si avvicina all'esordio in campionato con una rosa comunque ampia e solida che sarà certamente completata entro il 31 agosto. Tanti giocatori a disposizione di Benitez, dicevamo, al punto che permangono molti dubbi sull'undici che sarà schierato dal primo minuto contro il Bologna. Se tra i pali, infatti, le gerarchie e l'esperienza dovrebbero premiare Reina, restano irrisolti (per gli addetti ai lavori, perchè sicuramente il tecnico partenopeo ha già idee chiarissime in merito) alcuni dualismi negli altri reparti. Difesa a 4, con Albiol che sembra il più autorevole candidato a essere titolare, e Cannavaro e Britos a contendersi l'altra maglia da centrale. Fuori gioco Gamberini, tra i possibili partenti, mentre si valuterà ancora Fernandez, che con la maglia dell'Argentina continua a farsi valere alla grande. A sinistra, Zuniga non sembra avere rivali, mentre a destra le buone prove di Mesto, e la preparazione atletica iniziata in ritardo da Maggio sono due elementi da valutare nel ballottaggio tra i due esterni. A centrocampo, intoccabile Behrami, maestoso nel match giocato dalla sua Svizzera contro il Brasile, e sempre tra i migliori nelle partite disputate con la maglia azzurra. A far coppia con Valon, ci sarà Inler, complice anche la squalifica dell'altro papabile, Dzemaili. Con Higuan punto di riferimento irrinuciabile, gli altri intoccabili sono Insigne e Hamsik. Resta quindi una sola maglia per Pandev, Mertens e Callejon. Il macedone, tra i tre, è stato quello che ha disputato il precampionato migliore, mostrando una brillante condizione atletica e andando a segno con reti di pregevole fattura. L'olandese è stato impiegato meno, ma ha messo in mostra velocità e dribbling che saranno determinanti nelle sorti del Napoli, evidenziando la grande capacità, subentrando dalla panchina, di imprimere il proprio marchio sul match. Callejon, infine, ha mostrato sprazzi di classe ma si è fatto molto apprezzare per le sue capacità tattiche. Un lavoro oscuro di copertura in cui spesso il giocatore si è sacrificato e che, con una formazione chiaramente sbilanciata in avanti, potrebbe essere importante per l'equilibrio del reparto. I prossimi allenamenti potranno aiutarci a risovere questi rebus, anche se la sana competizione tra i calciatori resta elemento imprescindibile delle grandi squadre. Ben vengano i problemi di abbondanza, quando c'è un allenatore di polso, esperienza e grande spessore umano come Benitez, capace di tenere tutti sulla corda e di motivare allo stesso modo coloro che scenderanno in campo e quelli che, almeno inizialmente, resteranno a guardare. Donatello Giannetti

20/08/2013

IL MERCATO DELLA B

Dopo aver disputato i primi match ufficiali in coppa Italia e giunti a pochi giorni dell'inizio del campionato le squadre impegnate nel prossimo campionato cadetto cercano gli ultimi rinforzi per le proprie rose. Il Chievo cede il centrocampista di qualità Nicola Rigoni che nella scorsa stagione ha giocato tra le fila del Vicenza alla Reggina con la formula del prestito. I clivensi cedono anche l'attaccante Antimo Iunco al Trapani. L'esperto centrocampista classe '78 Morrone è passato dal Parma al Latina club neopromosso nella serie cadetta. Il Varese ingaggia l'esperto attaccante Bjelanovic che ritorna in Italia dopo l'ultimo anno giocato in Romania tra le fila del Cluj. Al Bari arriva il difensore Chiosa dal Torino. Domenico Paradiso

20/08/2013

MERCATO: IL NAPOLI C'E' !

Settimana "afosa" non solo per le condizioni climatiche, con il sole ferragostano che sovrasta la scena ma anche per le fatiche derivanti dal calciomercato che tiene continuamente impegnati gli addetti ai lavori, bravissimi comunque a barcamenarsi da un tavolo all'altro delle trattative, Il Napoli, forte di un gruppo già solido e di un avvio di mercato dirompente, si mantiene, come si dice in gergo, "sul pezzo". Un difensore, un attaccante e un centrocampista potrebbero arrivare di qui al 2 settembre alla corte di Benitez. Ma bene fa il Direttore Bigon a non lasciarsi trasportare nella mischia o peggio ancora nelle aste che inevitabilmente si scatenano per aumentare i costi dei cartellini. L'organico del Napoli è forte ed ampio e percio' la Società puo' vagliare, come già finora ha fatto, numerose alternative, tenendo sempre un occhio sui bilanci e sul mercato in uscita che deve procedere di pari passo con quello in entrata. La Redazione

20/08/2013

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprenderà domani mattina la preparazione a Castelvolturno. Domenica 25 agosto gli azzurri saranno impegnati contro il Bologna al San Paolo, per la prima giornata di campionato, con inizio alle ore 20.45. La Redazione

20/08/2013

CHAMPION'S LEAGUE: MILAN, PAREGGIO ESTERNO IN OLANDA.

Si è concluso con un pareggio il preliminare di andata di Champion's League tra Psv e Milan. Partenza sprint degli olandesi che impensieriscono piu volte la difesa rossonera ma a passare in vantaggio sono gli uomini di Allegri con il redivivo El Shaarawy. Il faraone è bravissimo a scattare sul filo del fuorigioco, e servito da Abate non ha alcuna difficoltà, di testa, a superare il portiere avversario. Balotelli prova a dare il colpo di grazia, ma sulla sua conclusione il portiere olandese Zoet è prodigioso nella deviazione e fortunato perchè la palla si stampa proprio sulla traversa. Il Psv però non demorde, e forte di una condizione atletica senz'altro migliore trova il pari nella ripresa, quando su una conclusione dalla distanza senza troppe pretese di Brouma arriva un incredibile errore di Abbiati che respinge goffamente consentendo un facile tap-in di testa a Matavz. Sul risultato di 1 - 1 gli olandesi sembrano accontentarsi,o quantomeno non spingono sull'acceleratore per non lasciare spazi ai rossoneri. L'occasione per chiudere i conti capita a Poli, subentrato nei minuti finale a Boateng,ma l'ex sampdoriano calcia centralmente e trova le mani protese dell'estremo difensore del PSV che devia in angolo e strozza in gola al centrocampista l'urlo del gol. Pareggio tutto sommato giusto, nel ritorno a San Siro al Milan basterà anche un pareggio a reti inviolate per ottenere la qualificazione, per cui toccherà ancora agli olandesi sbilanciarsi alla ricerca di un successo pesante e, visti i valori tecnici, difficilmente ipotizzabile. Donatello Giannetti

21/08/2013

NAPOLI: SUL MERCATO BENE COSI, LA STRADA È GIUSTA

Mancano pochi giorni all'inizio della stagione. Il Napoli l'affronterà dopo un importante restyling che ha di fatto comportato un taglio netto con il passato. Ma, sia chiaro, il risultato ottenuto lo scorso anno è stato eccezionale e, sull'onda di quanto conquistato, il Presidente, Bigon e lo staff tutto hanno dato il via ad un nuovo ciclo. Indovinata la scelta di affidare il timone a Benitez, allenatore tra i migliori al mondo, senza se e senza ma. Il suo palmares è sotto gli occhi di tutti, non lascia adito ad interpretazioni. Il professionista che abbiamo anche avuto modo di vedere all'opera nella delicata fase del ritiro è meticoloso, attento, autorevole, esperto, grande comunicatore. Non ha mai avuto remore nel rispondere alle domande ed è stato chiaro nell'esternare gli obiettivi del Napoli, racchiudendoli in una parola: Vincere!. Ed alle parole, sono seguiti i fatti. La campagna acquisti fin qui è stata condotta in maniera eccellente, con gli uomini mercato prontissimi ad individuare gli obiettivi giusti ed a cambiare rotta repentinamente quando è stato necessario. Sono arrivati fior di calciatori, dai più grandi club europei e non è finita qui. Il Napoli è alla ricerca di un difensore, di un attaccante e, molto probabilmente, anche di un centrocampista bravo nell'impostazione. Ma naturalmente occorrerà anche sfoltire la rosa per consentire a chi non rientra più nel progetto di trovare spazio altrove. E poco importa se "Tizio" fa retromarcia o se "Caio" cambia idea. Il Napoli è più forte anche di alcuni dietrofront repentini che lasciano il tempo che trovano. Bravo Bigon a non lasciarsi trascinare in aste o in lunghe attese che hanno l'unico fine di far lievitare il costo dei cartellini. Il rimpianto potrà eventualmente solo appartenere a chi non verrà a giocare all'ombra del Vesuvio, in una squadra che affronterà il campionato da sicura protagonista e che dara' battaglia in Champions, misurandosi con avversari di grande livello in sfide dal fascino e dalle emozioni uniche. Antonello Giannetti

21/08/2013

IL NAPOLI RIPRENDE OGGI. DOMENICA IL BOLOGNA AL SAN PAOLO

Il Napoli riprende oggi la preparazione in vista dell'esordio in campionato, previsto per domenica 25 agosto contro il Bologna. Al San Paolo scenderà in campo una squadra rinnovata rinnovata nel gioco e nella mentalità rispetto allo scorso anno. La condizione atletica saà pressocche' ottimale e la rosa sembra aver già assimiliato i nuovi dettami tattici di Rafa. In campo, squadra corta, pronta a "salire" velocemente per portare il pressing sui portatori di palla e ripartire ma anche a prendere le redini del gioco con una fitta trama di passaggi, nell'attesa del varco giusto centralmente o del lancio sulla corsia esterna. Benitez è entrato da subito in totale sintonia con la città e con la squadra ma d'altronde, trattandosi di un allenatore preparatissimo e vincente, non c'erano dubbi al riguardo.Nella prima gara, comunque, Rafa dovrà purtroppo fare a meno di Armero e Dzemaili che sono squalificati ma l'organico a sua disposizione gli consente comunque di poter attingere ad altre ed equivalenti alternative Considerato che ci sono ancora alcuni allenamenti da svolgere è troppo presto per tentare di individuare l'undici che scenderà sul rettangolo verde. Prepariamoci comunque ad un frequente turn over, in ossequio a quanto dichiarato più volte proprio dallo stesso allenatore, in virtu' dei numerosi e complessi impegni ai quali la squadra dovrà far fronte. Ed infatti, anche la campagna acquisti fin qui effettuata ha dato riscontro alle parole del tecnico. Sono arrivati calciatori forti, polivalenti in talune circostanze che hanno migliorato il tasso tecnico e la "fisicità" della squadra, portando in dote anche un considerevole bagaglio di esperienza europea che sarà fondamentale nell'affrontare le affascinanti sfide che la Champions proporrà. Antonello Giannetti

21/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CI SIAMO QUASI !

Cresce la febbre…'a smania…per la prima del Napoli al San Paolo di domenica sera: il Bologna arriva a Fuorigrotta nell'arena dei gladiatori azzurri, sarà la prima offerta sacrificale della nuova stagione partenopea ? Tutti i tifosi napoletani se lo augurano e, quando si parla di tifosi, un caffè è obbligatorio, capisc'a mmè ! Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, sempre attento alle notizie di calciomercato, dietro il bancone del bar dimostra al momento una certa calma; Armando attende le news che riguardano la squadra azzurra: il nome di un altro attaccante è nell'aria…"Dottò, chistu MATRI…monio s'adda fare, e mica putimm'ancora aspettare" ! El Pepita è una certezza , vero è che occorre un suo vice, degno di sostituirlo all'occorrenza, in questo sensa la società sta muovendosi preziosamente: sono infatti giornate delicatissime e gli uomini del Presidente sanno come muoversi…tenene ll'uocchie bbuone ! In attesa, dunque, di brindare per i nuovi rinforzi, i Fedelissimi stanno radunandosi per organizzare nel migliore dei modi il "debutto" dei propri beniamini, pronte le tre C dei sostenitori: colori, canti, e cuori…già… "chill' ('o core) nun manca maje…ìss' ce fann'sunnà, batte semp'assaje…nisciuno o' po fermà", si mormora nella sacra scugnizzeria con entusiasmo, il Napoli è 'o primm'ammore 'e sta città…Hi..guai..n a chi 'o vo tuccà !! Ancora pochi giorni e si parte! all'anema do priatore, riprenderà il campionato più bello del mondo; anche don Gennaro attende quella sera come se si preparasse al suo primo appuntamento romantico… "Un' emozione sarrà chella serata…vuless' recità na serenata, nu testo che può scrivere solo 'o core…e quann' spontano e' parole…tutti l'anna sapè… io voglio bbene sule a Te" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

21/08/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA DI ALLENAMENTO, BRITOS IN GRUPPO

Il Napoli ha ripreso oggi la preparazione in vista dell'esordio in campionato previsto domenica prossima contro il Bologna alle ore 20,45. In avvio la squadra ha svolto test fisici ed atletici. Successivamente lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto. Britos ha lavorato col gruppo. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

21/08/2013

DE LAURENTIIS AI TIFOSI: FACCIAMO UNA CONFERENZA VIA TWITTER?

Ritorna a twittare il Presidente De Laurentiis dopo gli auguri ferragostani. Il numero uno del club partenopeo si è rivolto ai tifosi con il messaggio comparso sul sito ufficiale della SSC Napoli e che di seguito evidenziamo "Lascio C. Volturno dopo una giornata di lavoro. Perché prima dell'inizio del campionato non facciamo un'altra conferenza via Twitter?" La Redazione

21/08/2013

BOLOGNA: DIFFERENZIATO PER KONE E MORLEO

Doppio allenamento oggi a Casteldebole: Lavoro a gruppi al mattino, seduta tecnico-tattica e partitella al pomeriggio. Seduta differenziata per Kone, terapie per Sorensen, Cherubin e Alibec per un affaticamento al quadricipite destro. Terapie anche per Casarini per una contusione alla caviglia. Morleo ha svolto terapie e differenziato per un lieve affaticamento muscolare. Fonte: bolognafc.it

21/08/2013

CHAMPIONS, I RISULTATI DELLE GARE DEI PRELIMINARI

Si è giocata la seconda giornata d'andata dei preliminari di Champions League. Questi i risultati: Dinamo Zagabria - Austria Vienna 0-2 Fenerbahce - Arsenal 0-3 Ludogorets - Basilea 2-4 Schalke 04 - Paok Salonicco 1-1 Steaua Bucarest - Legia Varsavia 1-1 La Redazione

22/08/2013

NAPOLI – BOLOGNA: LA CITTÀ FREME PER L'ESORDIO DEGLI AZZURRI IN CAMPIONATO

Due strade diverse che la domenica si fondono sul campo. Clacio mercato e partita, domenica diventano un unico corpo, proteso alla vittoria, la prima della stagione. Si comincia, domenica 25 agosto. Il nuovo Napoli, quello costruito da Bigon e Benitez, con la regia illuminata di De Laurentiis sarà pronto per il varo, al cospetto dei propri tifosi che certamente accorreranno in massa, come hanno già fatto nel corso del precampionato, allorquando gli azzurri hanno incontrato Galatasaray e Benfica. Ma adesso in palio ci sono i tre punti e iniziare il campionato con una vittoria sarebbe il massimo. Pero' questa è la stagione del cambiamento, anzi del rinnovamento. Molte le novità, a cominciare dall'allenatore che si presenta con un credo tattico mutato rispetto al recente passato. I nuovi calciatori, giunti all'ombra del Vesuvio da prestigiosi club europei per dare il via con forza e decisione all'Europeizzazione del club, che anche in Champions, oltre che nei confini nazionali, dovrà ergersi a protagonista In città è partito il count-down, c'e' fretta di arrivare a domenica, di vedere ancora all'opera la squadra e di esultare. D'altronde, anche Benitez lo ha detto, i tifosi sono e saranno fondamentali in questa stagione nella quale il San Paolo dovrà essere un fortino inespugnabile. Donatello Giannetti

22/08/2013

MERCATONAPOLI: ZAPATA AD UN PASSO DAGLI AZZURRI, FERNANDEZ RESTA?

Sempre attivo il Napoli sul mercato. Nel mirino di Bigon c'e' adesso Duvan Zapata, attaccante dell'Estudiantes al quale è interessato anche il Sassuolo.Il giovane colombiano sarebbe un ottimo investimento per il presente ma soprattutto per il futuro, stante la sua giovane età. Fisico possente, rapido e con un buon fiuto del gol, sarà lui il vice Higuain o invece il Napoli continuerà a seguire la pista che conduce a Matri ? O invece, qualora le due trattative dovessero concretizzarsi li vedremo entrambi in maglia azzurra? Sono quesiti ai quali non è possibile al momento dare una risposta anche perche' il condizionale, quando si argomenta di calcio mercato, è un "must" e quindi restiamo al momento in posizione di prudente attesa. Ma il tavolo delle trattative aperte è molto ampio e trova posto anche quella relativa al difensore centrale che andrebbe a completare un reparto già forte. Astori sembrava vicino al club partenopeo poi si è registrata una frenata e quindi gli uomini mercato del Napoli, dragano il mercato per individuare ulteriori alternative. Il profilo richiesto, in linea con i precedenti arrivi potrebbe essere quello di un calciatore giovane ma con una buon bagaglio di esperienza in campo internazionale. In questo ambito, non si puo' non tener conto della bellissima prestazione di Fernandez con la maglia dell'Argentina. Il centrale con la sua nazionale, dove è titolare, riesce sempre a mettersi in bella evidenza al punto che nell'ultima apparizione, contro l'Italia allo Stadio Olimpico, si è meritato i complimenti del Presidente De Laurentiis. E cosi, da che la sua cessione sembrava quasi certa, al momento non è invece escluso che l'argentino possa restare alla corte di Benitez e giocarsi le sue carte. Gamberini, invece, sta per passare al Genoa, che era alla ricerca di un difensore centrale di sicuro affidamento. Antonello Giannetti

22/08/2013

NAPOLI: LA ROSA È AMPIA, RAFA PUO' SCEGLIERE

Mancano pochi giorni all'inizio della stagione. Il Napoli si presenta ai nastri di partenza con molte novità. Ottima la scelta Benitez, allenatore tra i più preparati al mondo e con un curriculum da far tremare i polsi. Un vincente, senza dubbio alcuno, approdato all'ombra del Vesuvio per continuare la sua striscia di successi. Eccellente anche la campagna condotta dal club e che finora ha portato in maglia azzurra grandi calciatori, nell'ottica dell'internazionalizzazione del club, obiettivo dichiarato del Presidente De Laurentiis, imprenditore capace e lungimirante come il tempo ha dimostrato. Ieri gli azzurri si sono ritrovati a Castelvolturno ed oggi è in programma una doppia seduta. Britos è tornato in gruppo e quindi propone anche la sua candidatura tra gli undici che inizieranno il match di domenica sera contro il Bologna che apre, di fatto, la stagione 2013-14 del nuovo Napoli. Nell'allestire la formazione che affronterà i felsinei, Rafa dovrà rinunciare ad Armero e Dzemaili, entrambi squalificati ma la rosa a disposizione è ampia abbastanza da consentire all'allenatore di poter contare sulle giuste alternative. Nella fattispecie Inler e Behrami, salvo sorprese saranno i centrocampisti centrali davanti alla difesa, Zuniga sarà sulla corsia di sinistra e, sull'out opposto, ballottaggio tra Mesto, sorpresa piacevolissima del precampionato e Maggio, apparso in buona condizione anche nella gara che l'Italia ha giocato con l'Argentina all'Olimpico di Roma la scorsa settimana. In attacco, alle spalle di Higuain, dovrebbero giostrare Insigne, Hamsik e resta da assegnare una maglia. A contendersela, Mertens, Pandev e Callejon; in difesa, davanti a Reina che dovrebbe essere il prescelto, grande incertezza quattro difensori Cannavaro, Albiol, Britos e Fernandez per due maglie. Donatello Giannetti

22/08/2013

PREMIER LEAGUE: VINCE IL CHELSEA

Nell'anticipo della seconda giornata la squadra di Mourinho soffre ma riesce a battere l'Aston Villa che aveva espugnato il campo dell'Arsenal nella prima giornata e resta a punteggio pieno. I blues trovano subito il vantaggio dopo sei minuti grazie ad una sfortunata autorete di Luna. La squadra di Mourinho abbassa il ritmo dopo il vantaggio e soffre l'iniziativa degli ospiti che trovano il pareggio nei minuti di recupero della prima fazione di gioco con Benteke. Nella ripresa è ancora l'Aston Villa a rendersi pericoloso. Mourinho inserisce il giovane Lukaku per uno spento Ba e trova il vantaggio al minuto 73 su una palla inattiva di Lampard che trova la testa di Ivanovic che sigla il vantaggio dei blues. Gli ospiti non si arrendono a anno vicino al pareggio in più occasioni. nel finale brivido per un presunto tocco di mano in area di Terry. Domenico Paradiso

22/08/2013

NAZIONALNAPOLI: QUATTRO AZZURRI IMPEGNATI NELLE GARE PER I MONDIALI

Quattro calciatori del Napoli sono stati convocati nelle rispettive Nazionali per le gare di qualificazione ai Mondiali del 2014 in Brasile. Hamsik è stato convocato per Bosnia-Slovacchia (6 settembre a Zenica) e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina). Armero e Zuniga saranno impegnati in Colombia-Ecuador (6 settembre a Barranquilla) e Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo). Mertens invece giocherà Scozia-Belgio (6 settembre a Glasgow). La Redazione

22/08/2013

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio del campionato di domenica 25 agosto: Napoli-Bologna al San Paolo (ore 20,45). Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento. Successivamente lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto. Chiusura con stretching. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

22/08/2013

PANDEV: PRONTI PER COMINCIARE UNA GRANDE STAGIONE

"Siamo pronti per iniziare una grande stagione". Goran Pandev lancia le ambizioni azzurre a pochi giorni dall'inizio del campionato. L'attaccante macedone ai microfoni di Radio Kiss Kiss racconta le sensazioni di questa settimana di vigilia... "Vogliamo cominciare bene il campionato, stiamo lavorando da un mese, speriamo di iniziare con un risultato importante. L'anno scorso abbiamo disputato un gran campionato, ma quest'anno vogliamo vincere lo scudetto. Sarebbe un successo che ti cambia la vita. Speriamo di portare questa felicità ai napoletani che lo meritano dopo tanti anni". Come state lavorando con Benitez? "E' un tecnico con grande esperienza e storia. Noi lo stiamo seguendo e cercheremo di ottenere il massimo. La rosa è cresciuta anche a livello internazionale anche grazie a lui. Ci sono giocatori forti che hanno fatto bene in Champions ed in campo europeo e questo è importante" Un grande inizio di stagione per Goran…"Mi sto preparando bene, fisicamente mi sento in forma. Siamo un gruppo eccezionale e tutti vogliamo dare grandi soddisfazioni ai tifosi. Personalmente mi metto a disposizione del gruppo, giochi io o giochi un altro è la squadra che conta" L'anno scorso hai fornito tanti assist a Cavani, come procede l'intesa con Higuaini? "Gonzalo è un grandissimo giocatore, ce la metteremo tutta per dargli una mano a fare gol. Ma ciò che conta alla fine è vincere e non chi segna. Tutti siamo importanti. C'è Marek, Lorenzo e anche Callejon che arriva dal Real e questo la dice lunga sul suo valore" Dopo il triplete con l'Inter torni da protagonista in Champions..."Abbiamo più esperienza in campo internazionale, una Champions il Napoli l'ha già disputata anni fa e speriamo di poter arrivare ancora più lontano in Europa" Domenica c'è la prima al San Paolo. Cosa dici ai tifosi? "Spero che vengano in tanti a sostenerci. Abbiamo un pubblico unico al mondo e vogliamo la loro spinta sin da domenica per poter iniziare alla grande il campionato" Fonte: SSC Napoli

22/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO FISCHIA DE MARCO

Domenica sera, al San Paolo il Napoli affronterà il Bologna, nella prima giornata del campionato di Serie A. Questi i precedenti tra le due squadre. Dirigerà la gara il Sig. De Marco di Chiavari LE 66 SFIDE 57 in campionato e 9 in Coppa Italia 31 vittorie del Napoli 23 pareggi 12 vittorie del Bologna 99 gol del Napoli 71 gol del Bologna L'ultima vittoria del Napoli: 2-1 il 18 gennaio 2011 in coppa Italia 9' p.t. Yebda (N), 27' p.t. Lavezzi (N), 11' s.t. Meggiorini (rig) (B) - in campionato: 4-1 il 21 novembre 2010 2' p.t. Maggio (N), 37' p.t. e 3' s.t. Hamsik (N), 23' s.t. Meggiorini (B), 28' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 1-1 il 16 gennaio 2012 15' p.t. Acquafresca (B), 25' s.t. Cavani (rig) (N) L'ultima vittoria del Bologna: 1-2 il 19 dicembre 2012 12' p.t. Cavani (N), 38' p.t. Pasquato (B), 46' s.t. Kone (B) - in campionato 2-3 il 16 dicembre 2012 10' p.t. Gabbiadini (B), 5' s.t. Gamberini (N), 25' s.t. Cavani (N), 41' s.t. Kone (B), 44' s.t. Portanova (B) - L'ARBITRO - Andrea De Marco di Chiavari, 40 anni, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Bologna-Lecce 1-1 del 9 maggio 2004. Vanta 122 presenze in serie A e 98 in B I diciotto precedenti con il Napoli tra serie A, serie B e coppa Italia Otto vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte 21 settembre 2002: Napoli-Cosenza 1-2 27 settembre 2003¨Napoli-Ascoli 1-1 2 novembre 2003: Cagliari-Napoli 1-1 28 ottobre 2006: AlbinoLeffe-Napoli 1-0 4 maggio 2008: Torino-Napoli 2-1 12 novembre 2008: Napoli-Salernitana 3-1 (coppa Italia) 22 marzo 2009: Napoli-Milan 0-0 30 agosto 2009: Napoli-Livorno 3-1 18 ottobre 2009: Napoli-Bologna 2-1 2 maggio 2010: Chievo-Napoli 1-2 12 settembre 2010: Napoli-Bari 2-2 15 maggio 2011: Napoli-Inter 1-1 26 ottobre 2011: Napoli-Udinese 2-0 11 dicembre 2011: Novara-Napoli 1-1 9 febbraio 2012: Siena-Napoli 2-1 (coppa Italia) 1 maggio 2012: Napoli-Palermo 2-0 22 dicembre 2012: Siena-Napoli 0-2 21 aprile 2013: Napoli-Cagliari 3-2 COSI' IN CARRIERA: 220 presenze (122 in A e 98 in B) 106 vittorie interne (il 48,2%) 58 pareggi (il 26,4%) 56 vittorie esterne (il 25,4%) 52 rigori (circa uno ogni quattro partite) 90 espulsioni (circa una ogni due partite) 1.099 ammonizioni (circa 5 a partita) 7.779 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

22/08/2013

NAPOLI: CEDUTO GAMBERINI AL GENOA

Se ne parlava da qualche giorno ormai ed oggi è arrivata la conferma. Gamberini è passato al Genoa. Ecco il testo del comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli: "Alessandro Gamberini al Genoa. Il Napoli ha ufficializzato il passaggio del difensore al Club rossoblu con la formula del prestito." La Redazione

22/08/2013

IL BOLOGNA VINCE IN AMICHEVOLE CON IL SOLIGNANO

Il Bologna si prepara all'esordio in campionato contro il Napoli, domenica prossima al San Paolo, disputando un'amichevole, vinta con il punteggio di 8 - 0 contro il Solignano. Le reti sono state realizzate da Riverola (2) Laxalt, Moscardelli, Bianchi ed Acquafresca. Pioli ha fatto ruotare tutti i disponibili. Non hanno preso parte alla gara Sorensen, Kone, Morleo e Cherubin che quindi restano in dubbio per la gara di domenica contro il Napoli. La Redazione

23/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: QUANTA ATTESA PER L'ESORDIO DEGLI AZZURRI

Cresce l'attesa dell'ambiente per l'esordio in campionato del Napoli targato Benitez contro il Bologna. Il tecnico spagnolo utilizzerà gli aultimi allnamenti per sceglere gli undici da mandare in campo. Iin porta dovrebbe esserci Reina, sugli esterni Maggio che potrebbe essere preferito al pur bravo Mesto, e Zuniga, considerato che Armero sarà assente per squalifica. Al centro della difesa c'é ballottaggio tra Albiol, Cannavaro e Britos. In mediana con Dzemaili squalificato spazio a Behrami ed Inler mentre in attacco Higuain sarà supportato certamente da Hamsik e Insigne con Pandev, Callejon e Mertens a contendersi una maglia. In città nel frattempo sale la febbre per l'attesa. I tifosi non faranno certamente mancare il loro fondamentale apporto ed il San Paolo sarà vestito a feste, comenelle migliori occasioni. Domenica, dunque, parte il nuovo ciclo del Napoli. Una squadra profondamente rinnovata negli uomini ed anche nella mentalità. Turn over importante, nessun titolarissimo, tutti sullo stesso piano per poter affrontare al meglio una stagione che si preannuncia affascinante e difficile per i molteplici impegni ai quali la rosa dovrà far fronte. Ma il Napoli c'e'.... Antonio Rea

23/08/2013

MERCATO: ZAPATA VICINISSIMO, CI SARANNO ANCORA DUE ARRIVI?

La quiete dopo la tempesta, ricorderete tutti, è una delle poesia più famose, composta dall'indimenticato Giacomo Leopardi. Il calciomercato del Napoli, dopo una fase di squili e trombe, e che musica, sembra e rimarchiamo sembra in una fase di quiete. Ma è una quiete solo apparente. Intanto Bigon ha quasi messo le mani su Duvan Zapata e insegue ancora un difensore e, probabilmente un altro attaccante ed un centrocampista da consegnare a Benitez Il campionato sta per iniziare ed il Napoli si presenta ai nastri di partenza con una rosa di assoluto rispetto. Sono arrivati grandi calciatori, frutto della consolidata sinergia esistente tra Bigon e Benitez e, come detto prima, è assai probabile che ci saranno ancora novità Nel frattempo il club azzurro ha ufficializzato il passaggio al Genoa, in prestito, di Gamberini. Questo potrebbe anche significare che Fernandez resti in quel di Castelvolturno soprattutto dopo la rinuncia ad Astori. Il centrale argentino che nella sua nazionale emerge sempre per le sue prestazioni più che positive, potrebbe giocarsi le sue carte al pari degli altri compagni di reparto. Quest'anno, con i molteplici impegni, ci sarà inevitabilmente spazio per tutti e Fede, che vanta anche una buona esperienza internazionale, potrebbe far comodo, anche in virtu' del fatto che nella difesa a quattro, riesce a dare il meglio di se. Con la fiducia dell'ambiente il difensore potrebbe recuperare la giusta tranquillità e diventare quindi un punto di forza della rinnovata retroguardia partenopea. In attacco è sempre Matri il nome più "caldo" mentre per il difensore si draga il mercato estero alla ricerca del giocatore dal profilo giusto, in continuità a quanto fatto finora. Giovane, forte fisicamente e con la giusta dose di esperienza internazionale, necessaria per affrontare le impegnative sfide di Champions. Di pari passo procede anche il mercato in uscita. Se la trattativa per Zapata si concretizzerà, allora anche Calaio' potrebbe lasciare Castelvolturno per altri lidi atteso che è molto richiesto sia in Serie A che nella cadetteria Mancano undici giorni alla fine del mercato e con la squadra, quasi al completo, bisogna solo avere ancora la giusta dose di pazienza Non va dimenticato che man mano che si avvicina la scedenza del 2 settembre, il costo dei cartellini tenderà a calare ed allora quello potrebbe essere il momento giusto per piazzare la stoccata vincente. Antonello Giannetti

23/08/2013

DE LAURENTIIS ALLE 17.30 TWITTA CON I TIFOSI

Come annunciato su twitter, oggi pomeriggio alle 17.30 il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis risponderà alle domande dei tifosi del Napoli. Ecco il tweet del Presidente sul suo profilo Twitter: " Oggi dalle 17.30 risponderò alle vostre domande, scrivetele usando sempre l'hashtag #AskADL che già dalle 14.30 inizierò a leggerle #ADL La Redazione

23/08/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. INSIGNE OK

Seduta mattutina di allenamento per il Napoli. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico in avvio e successivamente partitella a campo ridotto . Chiusura con stretching. Insigne ha lavorato col gruppo dopo l'influenza di ieri. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

23/08/2013

PLAY-OFF EUROPA LEAGUE: FIORENTINA OK. MALE L'UDINESE.

Si sono disputati ieri i Play-Off di Europa League. In campo anche Udinese e Fiorentina. I Friulani sconfitti per 3-1 dallo Slovan Liberec. La squadra di Guidolin, sfortunata im più occasioni, colpisce una traversa con Muriel prima di incassare il gol dell'1-0 di Rybalka con un sinistro imprendibile per Kelava. L'Udinese reagisce e pareggia con Gabriel Silva, con una girata vincente su un bell'assist di Di Natale. Nella ripresa l'Udinese incassa due gol, prima con Delargeche sfrutta una dormita della difesa e frealizza il 2-1, e poi con Kusnir che al 38' chude i conti sul 3-1. Guidolin non molla e nel ritorno crede ancora nell'impresa nonostante il risultato negativo in casa. Meglio la Fiorentina di Montella che vince e convince Grasshopper per 2-1 grazie alle reti di Cuadrado al 13' del primo tempo e a un autogol a inizio ripresa di Grichting su azione di Mario Gomez lanciato a rete da Rossi. Gli svizzeri hanno poi accorciato al 19' del secondo tempo con il loro uomo migliore, Anatole Ngamukol. Soddisfatto il tecnico Vincenzo Montella a fine gara. Ecco tutti i risultati delle partite di andata dei Play-off di Europa league. Estoril (Portogallo)-Fc Pasching (Austria) 2-0 Siviglia (Spagna)-Slask Wroclaw (Polonia) 4-1 Rapid Vienna (Austria)-Dila Gori (Georgia) 1-0 Grasshopper (Svizzera)-Fiorentina (Italia) 1-2 Udinese (Italia)-Slovan Liberec (Repubblica Ceca) 1-3 Zulte Waregem (Belgio)-Apoel Nicosia (Cipro) 1-1 Chernomorets Odessa (Ucraina)-Skenderbeu (Albania) 1-0 Rijeka (Croazia)-Stoccarda (Germania) 2-1 Partizan Belgrado (Serbia)-Thun (Svizzera) 1-0 Vojvodina Novi Sad (Serbia)-Sheriff Tiraspol (Moldova) 1-1 Swansea city (Galles)-Petrolul Ploiesti (Romania) 5-1 Apollon Limassol (Cipro)-Nizza (Francia) 2-0 Fh (Irlanda)-Racing Genk (Belgio) 0-2 Elfsborg Boras (Svezia)-Nordsjaelland (Danimarca) 1-1 Pandurii Targu-Jiu (Romania)-Braga (Portogallo) 0-1 Tromsoe (Norvegia)-Besiktas (Turchia) 2-1 Kukesi (Albania)-Trabzonspor (Turchia) 0-2 Esbjerg (Danimarca)-Saint Etienne (Francia) 4-3 Saint Gallen (Svizzera)-Spartak Mosca (Russia) 1-1 Kalju Nomme (Estonia)-Dnipro Dnipropetrovsk (Ucraina) 1-3 Molde (Norvegia)-Rubin Kazan (Russia) 0-2 Salisburgo (Austria)-Zalgiris Vilnius (Lituania) 5-0 Atromitos Athinon (Grecia)- Az Alkmaar (Olanda) 1-3 Fk Minsk (Bielorussia)-Standard Liegi (Belgio) 0-2 Maccabi Haifa (Israele)-Fc Astra (Romania) 2-0 Dinamo Tbilisi (Georgia)-Tottenham (Inghilterra) 0-5 Jablonec (Repubblica Ceca)-Real Betis (Spagna) 1-2 Garabagh Agdam (Azerbaijan)-Eintracht (Germania) 0-2 Kuban Krasnodar (Russia)-Feyenoord (Olanda) 1-0 Fk Aktobe (Kazakhstan)-Dinamo Kiev (Ucraina) 2-3. La Redazione

23/08/2013

PRIMAVERA: DOMANI LAZIO-NAPOLI

Comincia l'avventura in campionato per la Primavera del Napoli. Gli azzurrini di Saurini affronteranno la Lazio nella prima giornata a Formello. Il match avrà inizio alle ore 17. Fonte: SSC Napoli

23/08/2013

DE LAURENTIIS: ABBIAMO CHIUSO L'ACCORDO CON ZAPATA

Abbiamo chiuso l'acquisto di Zapata". Aurelio De Laurentiis nel suo filo diretto con i tifosi su twitter annuncia l'acquisto dell'attaccante colombiano. "Abbiamo firmato con l'Estudiantes, il giocatore sta arrivando a Napoli per le visite mediche". "Il nosto migliore acquisto è Benitez. Le mie aspettative per la Champions sono alte". Queste gli altri tweet più salienti: Sul mercato: Ci sveli cosa è successo nella trattativa per Astori tra lei e Cellino... "Per Astori Cellino è stato un signore e con lui avremmo sicuramente trovato un accordo. Benitez mi ha spiegato che con la difesa a 4 preferisce avere destri piuttosto che mancini avendo noi già Britos". Cos'è successo con la trattativa Matri-Napoli?. "Con Matri il discorso è rimasto a semplice scambio di opinioni con Marotta 3 settimane fa. I miei dubbi erano solo sulla sua età e non sulla sua capacità. Per questo che ho puntato su Zapata". Rinnoverà Zuniga? "Zuniga è un giocatore del Napoli". "Fernandez resterà? "Sì resterà. E' il difensore titolare della nazionale argentina ed è giusto che sia un difensore del Napoli" Presidente, ci riassuma in una sola parola l'impatto di Higuain con la città e la gente... "Stregato da amore immediato". Come mai non ha messo la clausola ad Hamsik? "Perché Hamsik finora ha dimostrato di essere un vero napoletano". Domenica comincia la stagione: Quali sono le sue sensazioni prima dell'inizio dell'ennesimo campionato da presidente del nostro amatissimo Napoli?. "Sento i motori accesi come in una gara di Formula 1 prima della partenza" Presidente, il prossimo sarà il 10° anno dal suo arrivo al Napoli. Con quale traguardo si augura di festeggiarlo? "Spero i massimi" A quanto è salito il livello d'amore per il Napoli? Ha superato quello per il cinema? "Il livello d'amore che ho avuto da bambino con la città di Napoli è sempre stato maggiore di qualunque altro amore" Chi ha avuto la super idea per quanto riguarda la maglia mimetica? "L'ha avuta mio figlio Luigi e stiamo facendo altre mimetiche di vario colore" Se potesse dire qualcosa a tutti i tifosi, cosa direbbe? "Evviva, finalmente ricomincia il campionato. Ci riabbracceremo tutti, Forza Napoli!" Presidente venderebbe mai il Napoli ad uno sceicco? "No" Cosa si sente di promettere ai tifosi? "Un Napoli, nel tempo, sempre più forte e sempre più competitivo". Infine sul San Paolo: E' vero che proverete a ristrutturare il San paolo senza smettere di giocarci dentro? "Assolutamente vero". Presidente, quando si potrà vedere al S.Paolo una partita seduti al proprio posto? "Quando saremo proprietari dell'impianto" Fonte: SSC Napoli

23/08/2013

NAZIONALNAPOLI: 9 AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Nove azzurri in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile. Hamsik è stato convocato per il doppio impegno di qualificazioni ai Mondiali 2014: Bosnia-Slovacchia (6 settembre a Zenica) e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina).Armero e Zuniga giocheranno Colombia-Ecuador (6 settembre a Barranquilla) e Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo).Mertens sarà di scena in Scozia-Belgio (6 settembre a Glasgow).Gargano sarà impegnato con l'Uruguay nel doppio match con Perù (6 settembre)e Colombia (10 settembre).Behrami, Dzemaili ed Inler sono stati convocati per Svizzera-Islanda (6 settembre a Berna) e Norvegia-Svizzera (10 settembre a Oslo).Radosevic sarà impegnato in Ucraina-Croazia per el qualificazioni agli Europei U.21 (9 settembre a Lviv). Fonte: SSC Napoli

24/08/2013

SERIE A: SI COMINCIA CON VERONA - MILAN

Ad aprire il campionato di calcio di Serie A, edizione 2013-2014 sarà Verona - Milan. I veneti sono tornati nella massima serie dopo 11 anni, e per questo difficile match saranno spinti da un Bentegodi che si annuncia gremito in ogni ordine di posto. Ottimo il mix di gioventù ed esperienza messo a disposizione del tecnico Mandorlini, con Luca Toni perno centrale di un 4-3-3 decisamente offensivo per una formazione che ha, come unico obiettivo, quello della salvezza. Il centravanti, reduce da una buona stagione con la maglia della Fiorentina, ha già dimostrato nel precampionato di essere in ottime condizioni fisiche, supportato da un gruppo di interessanti giovani quiali Cirigliano, Jorginho e Martinho. Il Milan, invece, reduce dal pareggio in olanda nel preliminare di andata di Champion's League, ha sicuramente un occhio al match di ritorno, ma non può sottovalutare il Verona per non rishciare una falsa partenza come nella passata stagione. Il ritorno al gol di El Sharaawy, in tal senso, rassicura non poco Allegri, che confida anche nella vena relizzativa di Balotelli. Resta qualcosa da registrare in difesa, mentre a centrocampo Montolivo, gratificato anche dai gradi di capitano, riveste sempre più i panni del leader. Sarà una sfida interessante ed aperta ad ogni risultato che vedrà l'entusiasmo del Verona contro la tecnica e l'esperienza del Milan. Gol e agonismo non mancheranno, si attende solo il fischio di inizio di questo match e dell'intero campionato. Donatello Giannetti

24/08/2013

SERIE A: SAMP - JUVE. L'ENTUSIASMO DEI DORIANI PUO' FRENARE I BIANCONERI

La Sampdoria si presenta ai blocchi di partenza del campionato con il consolidato 3-5-2 di Delio Rossi, ricominciando così come aveva terminato. A Marassi, infatti, esattamente come nell'ultima partita della scorsa stagione, arriva la Juventus campione d'Italia. Era il 18 maggio, e la Samp chiuse con una vittoria di prestigio, un 3 - 2 che i tifosi blucerchiati sperano sia beneagurante per

questo esordio. La cessioni di Poli, Icardi e Maxi Lopez sembrano aver indebolito una rosa che resta comunque competitiva per il raggiungimento di una tranquilla salvezza. A Manolo Gabbiadini, talento di sicuro avvenire, toccherà il compito di realizzare reti pesanti, ispirato magari dalla velocità dell'altro attaccante, Eder. Poco da raccontare sulla Juventus che non si conosca già. Formazione, quella bianconera, che ha già dimostrato, asfaltando la Lazio all'Olimpico e aggiudicandosi così la Supercoppa, di non essere assolutamente sazia. Completamente rinnova in attacco, con Tevez e Llorente a integrare un reparto già numericamente consistente nella passata stagione. Importante anche l'acquisto di Ogbonna, che visti i tantissimi impegni sarà ben più di una valida alternativa. Juventus grande favorita di questo match che comunque nasconde qualche insidia. Se sul piano tecnico infatti la differenza di valori è evidente, bisognerà capire quanto riuscirà ad incidere, eventualmente, l'entusiasmo, la corsa e l'agonismo che non mancheranno certamente ai padroni di casa. Donatello Giannetti

24/08/2013

RIPARTE IL CAMPIONATO, AL SAN PAOLO NAPOLI - BOLOGNA

E' semaforo verde. Il campionato di serie A sta per ricominciare in una stagione, quella prossima, che promette spettacolo con tante big che si sono rinforzate e tenteranno la scalata per il titolo. Sulla griglia di partenza lasciamo la Juve in pole position, con la vecchia signora,forte della vittoria in supercoppa ai danni della Lazio, alla ricerca del terzo scudetto consecutivo, evento che non accade in casa bianconera dal lontano 1931. Ma il Napoli, forte di una importantissima campagna acquisti si accredita come autentica antagonista dei bianconeri con la squadra del nuovo tecnico Benitez che, nonostante abbia cambiato molto, sembra l'unica vera indiziata ad insidiare gli juventini fino alla fine. Molto bene anche la Fiorentina che in un telaio già collaudato ha inserito otimi calciatori e sembra avere tutte le carte in regola per bissare la splendida stagione dello scorso anno. Il Napoli farà il suo esordio al San Paolo contro il Bologna, domenica sera alle ore 20:45. Tanta l'attesa in città per una partita,che nonostante sia la prima di un lungo campionato farà capire di che pasta è fatto questo nuovo napoli con ben 7 elementi nuovi desiderosi di stupire una platea, quella partenopea, dal palato fine. Il tecnico Benitez non potrà contare su Armero e Dzemaili squalificati ma ha recuperato Insigne, rimessosi velocemente dall'attacco influenzale che lo aveva colpito. La formazione prevista per domenica sera potrebbe essere la seguente in porta Reina; difesa a quattro con Maggio, Zuniga, Albiol e Cannavaro o Britos. In mediana Berhami ed Inler, mentre sulla trequarti Hamsik, Pandev o Callejon ed Insigne a supportare il nuovo bomber azzurro Gonzalo Higuain. In casa Bologna, la scelta di Pioli è quella di schierarsi "a specchio" con lo stesso modulo, cercando di mettere in difficoltà gli azzurri come spesso è capitato negli ultimi anni. Per i felsinei lo schieramento dovrebbe essere questo: Curci; Garics, Antonsson, Natali, Chech; Krhin, Della Rocca; Kone, Christodoulopoulos, Diamanti, Bianchi. Sarà massiccia l'affluenza dei tifosi, sono previsit almeno 50.000 in un San Paolo bandito a festa per l'occasione e pronto a dare il proprio apporto per una stagione che davvero potrebbe regalare tante soddisfazioni. L'attesa è stata tanta, la campagna acquisti stuzzica e non poco le fantasie del popolo partenopeo che sente profumo di tricolore... Luca Tremante

24/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: LE PROBABILI FORMAZIONI. INSIGNE HA RECUPERATO

L'attesa sta per terminare. Domenica sera allae 20, 45 in un San Paolo che si preannuncia gremito in ogni ordine di posti, scende il Bologna. Esordio casalingo dunque per gli azzurri che vorranno regalare ai tifosi la prima gioa della stagione Solo qualche dubbio da risolvere per Benitez ad un dalla gara. La squalifica di Dzemaili ed Armero priva Rafa di due ottime pedine ma le alternative sono di pari valore. Vediamo con ordine quale potrebbe essere la formazione che scenderà in campo al San Paolo domenica sera. In porta Reina; in difesa Albiol e uno tra Britos e Cannavaro.ull'out destro Maggio ed a sinistra Zuniga mentre a centrocampo agiranno Inler e Behrami. In avanti, alle spalle di Higuain, i tre fantasisti dovrebbero essere Callejon o Pandev, Hamsik ed Insigne che ha recuperato dall'attacco influenzale che lo aveva colpito, tant'e' che il talento del Napoli si è regolarmente allenato. In casa rossoblu' Stefano Pioli non ha molta scelta. Saranno assenti per infortunio Cherubin e Sorensen e forse Morleo che ha avuto un problema in allenamento.Ci sarà posto quindi per Antonsson e Natali al centro, Garics a destra e Cech sulla corsia opposta. A centrocampo Khrin e Della Rocca, in attacco Christodoulopoulos, Diamanti e Konè a muoversi dietro Rolando Bianchi. L'arbitro della gara sarà il Sig. De Marco di Chiavari. La Redazione

24/08/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. ALLE 16 CONFERENZA DI BENITEZ

Il Napoli si allenerà nel pomeriggio a Castelvolturno. Domenica sera gli azzurri saranno impegnati all'esordio in campionato contro il Bologna. Mancheranno Armero e Dzemaili, entrambi squalificati. Sempre nel pomeriggio, alle ore 16, è prevista la conferenza stampa prepartita di Rafa Benitez. La Redazione

24/08/2013

TWEET DI DELA: AUGURI A FABIO E ROBERTO

Dopo la conferenza con i tifosi di ieri pomeriggio, De Laurentiis ha tweettato ancora stamattina. Si tratta in questa circostanza di un mesaggio d'auguri indirizzato a " Fabio" e Roberto" che si riferisce a Pecchia e Colombo, rispettivamente vice allenatore e portiere della SSC Napoli che oggi festeggiano il compleanno Questo il testo del messaggio del Presidente, estrapolato dal suo profilo ufficiale twitter. "Tanti auguri a Fabio e Roberto, esempi di grande professionalità e cultura" e questo il tweet apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli: "Oggi doppio compleanno azzurro! Auguri a Roberto #Colombo e Fabio #Pecchia! #ForzaNapoliSempre" La Redazione

24/08/2013

BENITEZ: DOBBIAMO AVERE SEMPRE VOGLIA DI VINCERE

A Castelvolturno, all'interno dell'accogliente sala stampa della SSC Napoli, è tutto pronto per la conferenza stampa di Rafa Benitez che inizierà alle ore 16.00. Domani sera gli azzurri saranno impegnati in campionato contro il Bologna. La gara avrà inizio alle ore 20,45 e sarà diretta dal Sig. De Marco di Chiavari. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore partenopeo: "La prima differenza con le altre "prime partite" è che ho imparato meglio l'italiano (sorride, ndr). Ho un grande entusiasmo, sono motivato per fare un grand eperxorso quest'anno. La Juve è fortissima ma anche le altre si sono rinforzate, la Fiorentina, la Roma e anche noi. Mi sembra che il campionato sarà molto interessante ma i bianconeri sono favoriti anche se non sempre vincono i favoriti. Non mi piace parlare molto parlare di mercato. Zapata è forte, giovane, puo' crescere vicino ad Higuain, con lui in attacco stiamo bene cosi. L'Inter non gioca la Chamoions, anche la Roma e sono forti e possono prepararsi bene in campionato. Il MIlan, la Fiorentina, siamo tutti in linea per vincere qualcosa. Oggi abbiamo un allenamento, c'e' stato il problema di Insigne ma domani scenderà in campo una squadra forte. Abbiamo più alternative, oggi non è facile dire chi gioca. Sono tanti anni che lavoro come allenatore. Noi dobbiamo pensare una partita alal volta e poi dopo due o tre mesi vedremo quello che succederà. Dipende dal lavoro di tutti noi, adesso guardiamo al Bologna. Ho visto la passione dei tifosi, lo sforzo della Società, certamente possiamo vincere. Ogni allenatore vorrebeb sempre di più ma io sono contento dell'operato della Società. Se possiamo fare qualcosa altro sono felice, se non la si fa sono contento lo stesso. Con questi giocatori possiamo arrivare fino alla fine Sarà importante come affrontiamo la partita, noi dobbiamo sempre pensare a vincere. Dico ai tifosi di essere al fianco della squadra, senza fretta ma senza pause. Si puo' fare gol o al primo minuto o al novantesimo. Se qualcuno fa un errore, parlo dei giocatori, bisognerà aiutarlo. La squadra ha fatto molti gol, abbiamo calciatori di qualità e questa è una certezza. Dobbiamo migliorare ancora qualcosa. In fase difensiva abbiamo due portieri che sono una garanzia e giocatori di esperienza. Albiol puo' giocare centrocampista, come Hamsik. I trequartisti sono interscambiali, sia a destra che a sinistra. La condizione atletica è nettamente migliorata, settimana dopo settimana facciamo progressi. Noi abbiamo sempre avuto fiducia in Fernandez. L'anno prossimo c'e' il Mondiale e c'e' la voglia di giocare ogni settimana. Ho parlato con lui, è un calciatore importante che deve entrare in competizione con gli altri giocatori. La mia idea è di guardare prima a noi stessi, sempre con il masismo rispetto dell'altra squadra che certamente studiamo ma, ripeto, se facciamo bene quello che sappiamo, saranno anche gli altri a doversi preoccupare di noi. La cosa più importante è l'equilibrio nelle due fasi. Tutti i giocatori devono essere preparati a giocare perche' sono professionisti. La formazione non deve mai essere un problema. Astori? abbiamo già un mancino che è Britos quindi eventualmente bisogna orientarsi su un destro" Antonello Giannetti

24/08/2013

NAPOLI, DAL BOLOGNA AL .... BOLOGNA

Era l'otto maggio quando il Napoli, allora allenato da Mazzarri, sbanco' il Dall'ara di Bologna acquisendo matematicamente la certezza di partecipare alla Champions Legue di questa stagione. Infatti, risultarono ininfluenti sul piazzamento finale le ultime partite disputate dagli azzurri che, evidentemente, occuparono il piazzamento d'onore alle spalle della Juventus campione d'Italia. Eppure nella prima parte della stagione la squadra allenata da Pioli aveva dato due dispiaceri al Napoli nel giro di tre giorni, prima battendo gli azzurri in campionato al San Paolo e subito dopo, sempre a Fuorigrotta, battendo la squadra partenopea dalla Coppa Italia che peraltro gli azzurri ne erano detentori. Ora come per uno scherzo del destino la compagine felsinea terra' a battesimo il Napoli del nuovo allenatore Benitez, facendo ripartire gli azzurri proprio da dove si erano "fermati", con la speranza che questa stagione possa essere altrettanto foriera di soddisfazioni per l'ambiente partenopeo. Antonio Rea

24/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: ULTIMA CORSA DELLA METROPOLITANA 2

In occasione dell'incontro di calcio Napoli-Bologna previsto per domani domenica 25 agosto alle ore 20:45 al San Paolo, Trenitalia comunica di non aver raggiunto con la Regione un accordo per prolungare il servizio della linea Metropolitana 2 (Stazione Centrale-Campi Flegrei-Pozzuoli) oltre l'orario ordinario che prevede l'ultima corsa da Fuorigrotta alle ore 22:13. La Redazione

24/08/2013

VERONA - MILAN: 2-1 GRANDE PROVA DEGLI SCALIGERI, SOVRASTATI I ROSSONERI

Un super Verona annienta il MIlan nella prima gara di campionato di Serie A. Al Bentegodi, gremitissimo, gli scaligeri hanno avuto la meglio sui rossoneri per 2- 1 ma il risultato poteva essere ancora più rotondo se gli uomini di Mandorlini avessero sfruttato meglio molte ripartenze nella seconda frazione di gioco. In vantaggio erano andati gli ospiti con un bel gol di Poli su assist di Balotelli ma da quel punto in poi in campo c'e' stata una sola il squadra, il Verona che raggiunge il pareggio dopo pochi minuti con un gol di testa di Toni, la sua specialità. Nella ripresa, i padroni di casa partono a razzo e approfittando di un MIlan un po' fermo sulle gambe , trovano il raddoppio ancora con Toni, ancora di testa. Tranne qualche azione insistita, i rossoneri non riescono a sviluppare trame di gioco interessanti poiche' manca anche la profondità che Balotelli prima e Petagna poi non riescono a garantire. Allegri le tenta tutte, inserendo anche Robinho ed Emanuelson

ma nonostante la buona prova di Montolivo, nula di rilevante acacde e gli scaligeri riescono a controllare bene ed a ripartire sempre con grande veemenza. Ed è Abbiati in un paio di circostanze a mettere una pezza. Per i rossoneri, non c'e' nulla da fare, la "Fatal Verona" colpisce ancora. Antonello Giannetti

24/08/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL BOLOGNA

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio del campionato di domani, 25 agosto: Napoli-Bologna al San Paolo (ore 20,45. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e partitina a campo ridotto 11 contro 11. Chiusura con allenamento tecnico tattico. I convocati di Benitez per il debutto in campionato: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Behrami, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev. Mancheranno gli squalificati Dzemaili ed Armero. Fonte: SSC Napoli

24/08/2013

SAMP - JUVE: 0 - 1. TEVEZ GOL E TRE PUNTI PER I BIANCONERI

Nel secondo anticipo di campionato la Juventus vince a Marassi contro la Samp per 1-0 con gol di Tevez. La gara è stata certamente condizionata dalla pioggia insistente che si è abbattuta sul rettangolo verde ma i bianconeri sono stati cinici e bravi a sfruttare una delle rare occasioni che la partita ha offerto. La rete degli ospiti è arrivata nella ripresa: Vidal ha servito Pogba, che si è inserito in area e ha messo al centro dove l'argentino non ha avuto nessuna difficoltà a depositare la sfera nella porta sguarnita. La Samp ha denotato qualche limite tecnico, soprattutto a centro campo e, in attacco, la coppia Gabbiadini - Eder, è apparsa troppo "leggera" per mettere in difficoltà la forte retroguardia bianconera. Per Rossi ci sarà molto da lavorare in tal senso e chissà se dal mercato, ancora open, arriverà qualche rinforzo per i blucerchiati. Nei bianconeri sempre più determinante l'apporto di Pogba, che con la sua personalità e grinta, sta diventando un elemento fondamentale nello scacchiere di Conte Antonello Giannetti

24/08/2013

PRIMAVERA, LAZIO-NAPOLI 4-1

Comincia male l'avventura in campionato per la Primavera del Napoli. Gli azzurrini hanno perso con la Lazio per 4-1 nella prima giornata a Formello. I ragazzi di Saurini riescono a recuperare il gol iniziale dei laziali con una bella rete di Novothny sul finire di promo tempo. Nella ripresa però la Lazio sorpassa subito al primo minuto e dilaga nel finale. Napoli: Contini, Guardiglio, Luperto, Palmiero, Lasicky, Uvini, Gaetano (36' Bifulco), Romano, Di Fiore (7' st D'Auria), Tutino, Novothny (5' st Rubino). Fonte: SSC Napoli

24/08/2013

SERIE B: I RISULTATI DELLA PRIMA GIORNATA

E' iniziato il campionato di Serie B. Questi i risultati delle gare relative al primo turno: Reggina-Bari 0-0 (giocata ieri), Avellino-Novara 2-1, Brescia-Lanciano 2-2, Empoli-Latina 3-1, Modena-Palermo 1-1, Padova-Trapani 0-2, Pescara-Juve Stabia 3-0, Siena-Crotone 5-2, Spezia-Cittadella 0-0, Ternana-Carpi 1-0, Cesena-Varese (si giocherà lunedì 26/8, ore 20,30). La Redazione

25/08/2013

NAPOLI, SI GIOCA. STASERA ESORDIO PER GLI AZZURRI AL SAN PAOLO

È' un Napoli completamente rinnovato nel parco giocatori, negli schemi e nella guida tecnica quello che si appresta ad esordire nel campionato di serie A edizione 2013-2014. Servirà quindi tempo e pazienza per rodare i nuovi meccanismi, perché nonostante siano stati acquistato giocatori fortissimi e nonostante in panchina ci sia un allenatore preparato e vincente come Benitez, nessuno ha la bacchetta magica e solo giocando con i tre punti in palio si potrà valutare a che velocità viaggerà inizialmente il Napoli. Per superare qualche inevitabile difficoltà contro una squadra che invece ha confermato allenatore e gruppo storico come il Bologna, occorrerà quindi mettere nella contesa ogni energia ma anche pazienza e attenzione. Sarà fondamentale l'appoggio della tifoseria partenopea, che nonostante la calda domenica d'agosto sarà numerosissima sugli spalti del San Paolo. Qualcuno si aspettava qualche annuncio a sorpresa del presidente De Laurentiis che con i suoi tweet ha proseguito sulla scia di una ormai consolidata tradizione che lo vede sempre disponibile a rispondere con chiarezza alle curiosità dei suoi followers. Nessuna rivelazione e' invece giunta da Castelvolturno, eccezion fatta per Zapata, giocatore in linea con il progetto Napoli. Ma in questo week end bisogna pensare solo al calcio giocato, per il mercato c'è tempo fino al 2 settembre, fermo restando che la rosa è già altamente competitiva Donatello Giannetti

25/08/2013

NAPOLI -BOLOGNA: IL PREPARTITA

Finalmente ci siamo, riparte la Serie A e, di conseguenza, riparte l'avventura del Napoli nel massimo campionato. Tante le novita' in casa partenopea rispetto alla stagione scorsa ma la piu' importante e' senza dubbio quella che riguarda l'allenatore. Sono cambiati anche diversi protagonisti sul terreno di gioco tra cui Reina, portiere di provenienza Liverpool, e soprattutto Higuain centravanti ex Real Madrid chiamato a sostituire Cavani accasatosi a sua volta al PSG. Le prime uscite stagionali hanno anche evidenziato come quest'anno la squadra prediliga il fraseggio stretto e continuo, il pressing alto, la linea difensiva molto a ridosso dei centrocampisti per avere una squadra corta. In questo modo i calciatori corrono meno ed il portatore di palla ha sempre piu' soluzioni di gioco. Altra novita' tattica sono i tagli degli esterni alti e gli inserimenti di Hamsik che sfruttano il movimento a venire incontro di Higuain che e' molto abile in questo fondamentale oltre ad essere un cecchino inesorabile. Benitez per la gara contro il Bologna ha ancora qualche dubbio di formazione legato perlopiù' al centrale di difesa che affianchera' Albiol (ballottaggio Cannavaro-Britos) e sui due esterni che insieme ad Hamsik appoggeranno la manovra offensiva. Per bagnare con un successo l'esordio casalingo si dovranno tuttavia fare i conti con il Bologna che spesso, nell'ultimo periodo, ha dato dispiaceri ai colori azzurri sebbene proprio al Dall'Ara lo scorso campionato il Napoli acquisi' la matematica certezza del secondo posto. Anche la squadra del confermatissimo Pioli presenta qualche novita' soprattutto in attacco con l'ex granata Bianchi chiamato a sostituire Gilardino al centro dell'attacco. Il tecnico sembra intenzionato a schierare la sua squadra con un modulo simile a quello che adotta Benitez, dando pero' piu' enfasi alla fase difensiva e dando maggiore liberta' di azione a capitan Diamanti. E' proprio il talento di Prato l'arma piu' pericolosa dei felsinei con il suo movimento continuo negli spazi ed il suo chirurgico piede mancino che sui calci piazzati fa sovente danni nelle difese avversarie. Antonio Rea

25/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, FINALMENTE STASERA TI ABBRACCIO

Amici miei, finalmente ci siamo! Questa sera riflettori e occhi puntati sul San Paolo: ha inizio la nuova stagione della squadra partenopea, una stagione all'insegna (ed anche all'Insigne... !) della rinascita azzurra sotto la guida del mister Benitez, determinato a firmare importanti successi con il Napoli. L'intera tifoseria ha atteso paziente lo scoccare di questa domenica, voi lo sapete…senz'o' Napule nun se po campà, dimostrando il suo eterno amore sempre ed ovunque, tra ritiro a Dimaro e partite pre campionato: riprende la storia da dove l'abbiamo lasciata nello scorso campionato con la conquista del secondo posto, quella dei 3 punti, quella che tutti ci auguriamo possa essere nuovamente trascritta con amabile fantasia nel bel "libro del calcio napoletano"…Napoli ricomincio da te . Noi saremo lì, pronti per questa avventura ed insieme appassiunatamente; il nostro amico tifoso di nome e di fatto ha già convocato i Fedelissimi nella sacra scugnizzeria per il primo ritiro dei sostenitori napoletani, vietato assentarsi, tutti presenti. Armando di calcio se ne intende, lui è uno che "vede" le partite, insomma sape 'o fatt'suoje… e dopo un lungo "digiuno" altro non attende che il fischio d'inizio…"Dottò, nun me pare 'overo…stasera torno a respirà, è comm' na catena…l'ammore cheste fa" ! Nel cuore di ciascun tifoso napoletano questo è il sentimento che si prova, i sogni di ognuno nascono lì, dove ardente batte la passione e i sospiri trovano emozione… nun se po cagnà. Dunque, ancora poche ore, anche il Vesuvio bolle (niente paura, solo eruzioni calcistiche), e si riparte: don Rafè scioglierà a breve i dubbi sulla prima formazione ufficiale da mandare in campo, sulla carta la partita sembra facile ma il Bologna è una brutta gatta da pelare; da questa sera in poi undici gladiatori inizieranno la crociata verso il tricolore, vietato distrarsi ! Anche il saggio don Gennaro "ritorna" nel suo stadio, gli è mancato l'odore dell'arena azzurra…"E' comm' nu profumo…nun to può scurdà, arriva pure 'ngopp 'a luna…e te fa semp 'nnammurà" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

25/08/2013

SERIE A: INTER - GENOA. IL PREPARTITA

Il primo match di questa domenica calcistica di serie A vedrà in campo, alle ore 18.00, Inter e Genoa. Ambizioni ed obiettivi diametralmente opposti, con i padroni di casa che dopo una stagione da dimenticare si sono affidati alla guida tecnica di Mazzarri per tornare ai vertici della classifica, e con i rossoblù che si sono salvati a fatica e sono reduci dall'ennesima rivoluzione nella rosa messa a disposizione di Liverani, anche lui al debutto in panchina. Il grande colpo è stato sicuramente Francesco Lodi, fantasista che a Catania ha mostrato di poter fare la differenza anche nei calci da fermo. Cessioni pesanti, dal punto di vista tecnico, ce ne sono state però parecchie: Immobile e Borriello, innanzitutto, anche se per il reparto offensivo è arrivato Gilardino che è attaccante capace di trovare la via del gol con buona continuità. Più indolore l'addio a Vargas, potenzialmente devastante ma troppo spesso fermato da infortuni e comunque poco brillante nel suo periodo in maglia rossoblù. Lavori in corso anche in casa Inter, dove il passaggio di consegne tra Stramaccioni e Mazzarri ha segnato un netto taglio con il passato. Si punta molto sulla vena realizzativa di Palacio, e in attesa del recupero di Milito, si farà affidamento anche sul giovane Icardi. Fuori dalle Coppe Europee, ai nerazzurri non saranno concessi alibi, anche se la rosa a disposizione del tecnico sembra ancora incompleta, in particolare per quanto attiene le fasce laterali. Nel gioco di Mazzarri, infatti, gli esterni rivestono un ruolo determinante e Pereira e Nagatomo non hanno forse le caratteristiche migliori per eseguire le disposizioni tattiche del nuovo allenatore. L'addio a Cassano, infine, ha privato i nerazzurri di un'importante alternativa offensiva. Il talento di Bari vecchia, pur discontinuo nell'ultimo periodo, assicurava qualità e fantasia ad una squadra che adesso si baserà essenzialmente su fisicità e corsa. Donatello Giannetti

25/08/2013

SERIE A, UN PICCOLO DIAVOLO E LA SOLITA JUVENTUS

Scorre frame by frame il film del campionato, e la storia ha il sapore del deja vu. Il Milan che si illude al gol di Poli e' troppo compassato e prevedibile per sovvertire la tradizione negativa della fatal Verona e viene punito due volte dal mai domo Luca Toni. Così fragile la difesa rossonera da far arrossire Allegri, così nervoso Balotelli da incappare nell'ennesimo cartellino giallo della sua carriera. Il Milan si lecca le ferite, gli scaligeri fanno festa e si consuma così la prima grande sorpresa della stagione. Non manca l'appuntamento con i tre punti la Juventus, con un Conte sempre più tarantolato in panchina e Tevez puntuale a trasformare in gol l'assist di Pogba con la scritta "basta spingere". Facile facile il tocco dell'apache che si fa trovare al posto giusto nel momento giusto. Poi la Juventus soffre, la Samp si vede annullare un gol, e Castellini trova il modo di raggiungere anzitempo gli spogliatoi per un'entrata in ritardo punita in maniera forse eccessiva dal direttore di gara. Il triplice fischio finale chiude il primo sabato calcistico della nuova stagione. Oggi toccherà all'Inter, alle 18.00 aprire una interessante domenica che vedrà il Napoli in campo alle 20.45 contro il Bologna. Buon campionato a tutti Donatello Giannetti

25/08/2013

TWEET DI DE LAURENTIIS: FORZA RAGAZZI

A poche ore da Napoli - Bologna, il Presidente De Laurentiis ha inteso inviare un messaggio ai suoi giocatori. Ecco il testo del tweet: "Si ricomincia. Tutti allo stadio stasera. Forza Napoli Sempre !!! Un grande in bocca al lupo a tutte le squadre della Serie A Forza Azzurri, tutta Napoli e tutti i napoletani nel mondo vi guardano. Date il massimo e metteteci il cuore. I tifosi faranno il resto" La Redazione

25/08/2013

DELA: ZAPATA, VISITE MEDICHE OK

Duvan Zapata ha superato le visite mediche. E' quanto si legge in un tweet comparso sul sito ufficiale della SSC Napoli. Ecco il testo del messaggio: "De Laurentiis a Radio Kiss Kiss: Zapata ha superato le visite mediche, può considerarsi a tutti gli effetti un giocatore del Napoli". La Redazione

25/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: LE CURIOSITÀ

La gara con il Bologna segna l'esordio casalingo numero 48 del Napoli. Hamsik stasera giocherà la gara n° 263 con la maglia del Napoli, superando Dino Panzanato. A Verona, sabato prossimo, raggiungerà Pogliana, che con le sue 264 presenze, si trova al nono posto della graduatoria. Maggio invece raggiunge per numero di presenza Dino Zoff. Per l'esterno azzurro si tratta della presenza numero 190. A 193, Christian affiancherà Baldini. La Redazione

25/08/2013

SERIE A: INTER, BUONA LA PRIMA

Una sola punta, Palacio, e un trequartista come Alvarez a supporto, questa l'Inter scelta da Mazzarri per l'esordio in campionato a San Siro contro il Genoa. Tanta prudenza dopo un precampionato non esaltante e anche l'approccio al match evidenzia qualche timore di troppo nei padroni di casa. Nel Genoa il peso dell'attacco e' sulle spalle forti di Gilardino, capace di far reparto da solo, mentre a centrocampo non manca la qualità, con Bertolacci e soprattutto Lodi abili a dettare i ritmi giusti alla manovra. Poche occasioni nel primo tempo, ottime le chiusure difensive degli ospiti con Portanova abile a svettare sui cross comunque abbastanza prevedibili degli esterni nerazzurri. Nella ripresa, dopo pochi minuti, Mazzarri rompe gli indugi, richiama un centrocampista (kuzmanovic) e lancia Icardi per dare maggior peso all'attacco. Al 12esimo e' il Genoa a sfiorare il gol, e su una veemente ripartenza Guarin risponde con una conclusione che sfiora il palo. Alla mezz'ora l'Inter trova il vantaggio con Nagatomo che da un passo colpisce di testa premiando una netta supremazia territoriale dei padroni di casa. Un gran colpo di testa di Icardi, a 10 minuti dal termine, si infrange sulla traversa. Il Genoa non ha la forza di reagire e rischia ancora di soccombere sullo stacco di Ranocchia, sventato in tuffo da Perin. L'arrendevole Genoa non crea alcuna occasione, e l'Inter piazza il colpo del k.o. con Palacio. Un 2-0 meritato che regala sorrisi ai nerazzurri e preoccupa notevolmente gli ospiti, davvero imbarazzanti nella ripresa. Donatello Giannetti

25/08/2013

NAPOLI - BOLOGNA: 3 - 0 GRANDE VITTORIA DEGLI AZZURRI

Pubblico delle grandi occasioni al San Paolo per l'esordio in campionato del Napoli. Gli uomini di Benitez affrontano il Bologna, allenato come lo scorso anno da Pioli. Queste le formazioni: Napoli: Reina Maggio, Albiol, Britos, Zuniga; Inler, Behrami; Pandev, Hamsik, Callejon, Higuain. Bologna: Curci, Garics, Antonsson, Natali, Cech; Khrin, Della Rocca, Kone, Diamanti, Christodoulopoulos, Bianchi Prima dell'inizio della gara, fanno il loro ingresso in campo le Cheerleaders e, al termine della loro esibizione, spettacolo di fuochi pirotecnici. Cominciata la gara. Pandev si posiziona sull'out destro, con Callejon a sinistra. Subito pericolosi gli azzurri con un bel lancio di Inler in area per l'inserimento di hamsik ma Curci interviene e blocca. Al 2° ammonito Khrin per fallo su Pandev ma dalla punizione susseguente non si sviluppa alcuna azione degna di nota Al 5° grande azione del Napoli e palo colpito da Callejon con una splendida girata di destro. Sfortunati gli azzurri in questa circostanza Insiste il Napoli, e all'8 Maggio suoera un uomo sulla fascia e mette al centro ma la difesa dei felsinei riesce a liberare Al 10° si affaccia in avanti il Bologna con un tiro di Kone che Reina blocca a terra Il Napoli mantiene il pallino del gioco alla ricerca del varco giusto ma gli ospiti si difendono anche con 10 uomini dietro la linea della palla Al 18° punizione di Callejon, palla al centro e colpo di testa di Hamsik, bloccato da Curci Al 21 Napoli ancora una volta vicino al gol. Cross di Hamsik, colpo di testa di Callejon che rimette in area ma ancora una volta la diifesa rossoblu' riesce a liberare la minaccia Al 27° ammonizione per Maggio per un normale fallo di gioco che non meritava il cartellino giallo Subito dopo, ripartenza degli azzurri con Behrami alla conclusione ma il tiro del guerriero azzurro termina fuori Al 31° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL di CALLEJON bravissimo a ribadire in rete un gran tiro di Hamsik sul quale Curci ha potuto solo respingere sui piedi dell'esterno azzurro. Vantaggio meritato per il Napoli che finora nulla ha concesso agli ospiti ed aveva già sfiorato la marcatura in alcune circostanze Al 39° gol annullato a Pandev, per fuorigioco ma anche in questa circostanza, l'azione che aveva portato alla rete è stata veramente molto ben costruita. Al 45° strepitoso gol di Hamsik, oggi anche capitano, che servito da Zuniga entra in area, supera in un fazzoletto il portiere e di sinistro realizza il raddoppio che fa letteralmente esplodere il San Paolo. Inizia il secondo tempo. Nel Bologna fa il suo ingresso in campo Moscardelli ed esce Christodoulopoulos Subito pericoloso il Napoli con una bella azione Zuniga, Pandev ma Curci blocca a terra. Al 3° minuto grande contropiede del Napoli Pandev serve Higuain che lancia nello spazio Callejon ma il tiro dell'esterno partenopeo non è preciso e si spegne alla destra della porta degli ospiti Al 4° minuto discesa travolgente di Zuniga che viene atterrato al limite dell'area. Punizione bomba di Higuain che sibila al lato dela porta difesa da Curci Al 5° grande azione del Napoli con Hamsik che si libera di un avversario e crossa al centro dove Higuain viene anticipato per un soffio da un difensore che spazza   Il Napoli mette un mostra una grande qualità nel fraseggio ed anche nel pressing e con una strepitosa azione al 17 mette a segno la twerza rete con Hamsik che dal limite dell'area lascia partire un missile che non lascia scampo a Curci Al 21 esce Pandev ed entra Insigne tra gli applausi scroscianti del pubblico e subito dopo Benitez richiama Hamsik e fa entrare in campo Mertens. Pioli fa entarre Crespo e richiama Cech e al 28 il Bologa si fa pericoloso con un gran tiro di Kone ma Reina è reattivo e respinge Il Bologna cerca timidamente di spingere alal ricerca del gol ma il Napoli controlla abbarstanza agevolmente. Pioli richiama Khrin ed inserisce Perez al 33° Al 35 bella azione in ripartenza del Napoli, Higuain va al tiro Curci respinge e Mertens insacca ma l'arbitro annulla per fuorigioco Al 38° Terza ed ultima sostituzione nel Napoli. Benitez richiama Higuain ed inserisce Radosevic. Insigne assume la posizione di punta centrale con Callejon e Mertens ai suoi lati La partita non offre più spunti di rilevo,il Napoli mantiene il totale controllo delle operazioni e al 47, il Sig. De Marco fischia la fine delle ostilità. Grande vittoria degli azzurri che iniziano la stagione con tee squilli di tromba. Il Napoli c'e'... Antonello Giannetti

25/08/2013

NAPOLI, UN ESORDIO CON I FIOCCHI

Un ottimo Napoli vince all'esordio in campionato per 3- 0 contro il Bologna. Prestazione convincente dei partenopei, con un gioco diverso da quello dello scorso anno. Palla a terra, fraseggio fitto alla ricerca del varco giusto. Il talento di Hamsik, la grinta di Behrami, la tranquillità di Albiol, la corsa e il dribbling devastante di Zuniga, tanto per citare solo alcuni dei protagonisti, hanno fatto la differenza. Ma tutto il Napoli ha fornito una prova di forza che naturalmente andrà confermata anche con avversari di spessore diverso ma le premesse lasciano davvero ben sperare. D'altronde calciatori come Higuain, Reina, Albiol, che si aggiungono a quelli già in organico, hanno evidentemente innalzato il livello tecnico della squadra, apparsa sempre consapevole della propria forza, serena in ogni frangente della partita, che ha concesso poco o nulla ai felsinei. Antonello Giannetti

26/08/2013

BENITEZ: UN GRANDE INIZIO, SONO SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE

Grande esordio in campionato per il Napoli che ha battuto il Bologna per 3-0 al termine di una gara ben giocata dagli azzurri, capaci di imprimere il marchio sulla gara fin dai primi minuti, mantenendo il controllo delle operazioni per tutto l'arco dei 90° minuti. Soddisfatto anche Benitez che al termine della gara, in sala stampa, ha esternato la sua felicità. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Sono contento per la prestazione, la squadra ha giocato bene. Mi è piaciuto l'approccio, bene la difesa, anche i due centrocampisti ma tutto il gruppo ha messo in pratica quello che facciamo in settimana dove ci alleniamo molto bene. Mi ha dato molta gioia vincere la prima al San Paolo, con i tifosi che ci sono stati vicino. Non abbiamo mai perso la serenità in campo, siamo stati corti e abbiamo anche fatto un buon pressing. Hamsik è un calciatore importante la fascia di capitano puo' essere un qualcosa in più. Zuniga? E' un professionista e la Società crede molto in lui. Non siamo ancora al 100%, c'e' molto da migliorare sia dal punto di vista tattico che tecnico ma la vittoria di stasera è importante, ci da tanta fiducia" Antonello Giannetti

26/08/2013

IL NAPOLI DI BENITEZ MANDA TRE MESSAGGI ALLA SERIE A!

Nella prima giornata della Serie A 2012-2013, il Napoli di Benitez doveva rispondere alle vittorie di Juventus (in casa della Samp) e di Inter (a Milano col Genoa). Lo fa battendo per 3-0 il Bologna, autentico tabù del Napoli targato Mazzarri. Il campionato di Serie A batte il primo ciak. Al San Paolo, contro il Bologna, c’era curiosità per i volti nuovi (in campo ed in panchina, ma anche in tribuna) del nuovo Napoli. Non ci sono più Mazzarri e Cavani. Si comincia con le 50 cheerleaders, autentica novità del calcio italiano. Si prosegue coi fuochi d’artificio. E infine, ciò che i tifosi aspettano di più: la partita. Di fronte c’è il Bologna, e non è una squadra qualunque. Negli ultimi anni è diventata (col Chievo) un autentico tabù per il Napoli (di Mazzarri). Pioli sognava di proseguire nei suoi

risultati magici contro gli azzurri anche con Benitez in panchina. Ma questo Napoli ha una luce nuova già nel modo di stare in campo dei suoi 11: pressing alto, molti giocatori nella metà campo avversaria, gioco di prima, inserimenti senza palla. In attesa del miglior Higuain, si scatena Callejon, prima colpendo il palo, poi facendo gol dopo la mezz'ora. L'1-0 risulta troppo poco, vista la mole di gioco prodotta dal Napoli. Ed allora in pieno recupero del primo tempo, la stoccata di Hamsik porta gli azzurri avanti 2-0. Nella ripresa il canovaccio non cambia. Higuain e Callejon tentano ancora di battere il malcapitato Curci, cosa che riesce ancora ad Hamsik per la sua personale doppietta. Gioco, partita, incontro. Napoli batte Bologna 3-0. Nel dopogara, sono tutti concordi che questo Napoli ha le potenzialità giuste per poter recitare non solo il ruolo di antagonista della Juventus, ma pure il ruolo di protagonista del campionato. L'importante sarà non dar fretta a Benitez e alla squadra. Da registrare, in questa prima giornata, anche le vittorie di Lazio, Roma, Juventus e dell'Inter di Mazzarri (non brillantissima, per la verità), mentre il Milan inciampa ancora nella fatal Verona. Ed ora sotto con l'altro tabù di questi ultimi anni del Napoli: il Chievo Verona, al Bentegodi. Vincenzo Perrella

26/08/2013

HAMSIK: FELICE PER LA DOPPIETTA MA CONTAVA VINCERE.PANDEV: VOLEVAMO PARTIRE BENE E CI SIAMO RIUSCITI

"Felice per la doppietta, a Napoli sto alla grande". Marek Hamsik è sempre più il volto della nuova storia azzurra. Oggi doppietta nell'esordio e grande prestazione da leader.. "Era una partita che volevamo vincere per iniziare con il piede giusto e ci siamo riusciti. E' una vittoria importante ma è ancora lunga la strada e la stagione è molto impegnativa" "Abbiamo messo in pratica ciò che ci chiede Benitez, possesso palla e squadra corta ma dobbiamo ancora migliorare molte cose. Questo successo è un punto di partenza. Abbiamo una rosa ampia e speriamo di poter segnare tutti. Se tutti gli attaccanti facessero 10 gol a testa sarebbe fantastico" "Sono felice per questi due gol, ma per me è sempre la squadra che conta. Quest'anno parto più avanti rispetto al passato, Benitez mi vuole dietro la prima punta e vediamo come andrà. Oggi è andata benissimo e speriamo di proseguire". Marek bandiera azzurra..."Io sono felice a Napoli, non ho mai pensato di andar via, sto benissimo con i tifosi, con la Società, con la città ed a Napoli sto alla grande". Tra i migliori in campo Goran Pandev..." Volevamo cominciare bene ed abbiamo fatto anche benissimo. E' stata una grande partita ma adesso guardiamo avanti e pesniamo alla prossima partita". "Sono quaranta giorni che stiamo lavorando, stiamo seguendo il mister e speriamo che vada sempre così. Vogliamo fare meglio dell'anno scorso ma ci sono ancora tante gare e dobbiamo certamente proseguire e migliorare" Fonte: SSC Napoli

26/08/2013

DELA: COMPLIMENTI A TUTTI, AVANTI COSI!

Al termine di Napoli - Bologna, conclusasi con un netto 3-0 per gli azzurri, anche il Presidente De Laurentiis ha inteso complimentarsi con gli azzurri attraverso un tweet, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "Una partenza straordinaria. Complimenti a tutti, Benitez, squadra e tifosi. Avanti cosi" La Redazione

26/08/2013

NAPOLI: UNA NOTTE FANTASTICA. HAMSIK, FUORICLASSE INARRESTABILE.

Tre gol,tre punti, tre.s bien! Nel Napoli internazionale costruito per vincere ben 10 calciatori stranieri e il solo Maggio a rappresentare l'Italia. Ma l'undici iniziale di Benitez per questo Napoli - Bologna dimostra che nel calcio esiste una unica lingua universale, quella del bel gioco. Resta fuori Cannavaro, capitano di lungo corso, e gli tiene compagnia in panca anche Insigne. Così decide Benitez, e il campo dimostra che il nuovo tecnico ha, tra le altre doti, anche uno straordinario intuito. Callejon, infatti, prima fa tremare il palo con un destro a giro al volo di rara bellezza, poi realizza l'attesissimo primo gol ufficiale. E Marek Hamsik, gratificato dalla fascia di capitano, realizza una splendida doppietta. Musi lunghi? Nemmeno uno, c'è e ci sarà spazio per tutti, perché si giocherà tanto e nessuno avrà il posto garantito. Inizia così il nuovo corso del Napoli, che asfalta il Bologna, bestia nera delle passate stagioni, e lancia il guanto di sfida alla Juventus. Eliminato un male storico, quello dell'approccio soft, lo si capisce subito perché il Napoli e' padrone del campo, e grazie al nuovo schema va a pressare altissimo con i tre fantasisti bravi anche in quest'azione di disturbo. Benitez prende appunti e da indicazioni. Troppo vicini Pandev, Hamsik e Higuain, per il Bologna chiudere gli spazi sembra semplice. Ma il tecnico azzurro vede e provvede, e i calciatori stavolta eseguono alla perfezione. Zuniga e' una spina nel fianco a sinistra, Callejon taglia la difesa a fette con i suoi movimenti, Behrami e' una diga, e dietro Britos trova subito l'affiatamento con Albiol. Palla a terra e un paio di tocchi al massimo, questo vuole Benitez e questo ottiene. Il pubblico applaude, perché si vince ma anche perché si gioca benissimo. La strada e' quella giusta, allacciate le cinture perché questa squadra e' intenzionata a percorrerla a tutta velocità. Donatello Giannetti

26/08/2013

PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO PER ZAPATA

Primo giorno di allenamento per Duvan Zapata. L'attaccante colombiano è arrivato al Centro Tecnico alle 9 del mattino ed ha svolto lavoro atletico guidato dal preparatore Paco De Miguel.Per Zapata allenamento sul campo e poi esercizi in palestra. Il nuovo attaccante azzurro ha assistito ieri alla vittoria del Napoli in tribuna al San Paolo. "Ho subito provato l'emozione del San Paolo e la grande passione dei tifosi. Ringrazio la Società per questa opportunità, per me giocare nel Napoli è una grande gioia". Zapata prenderà la maglia numero 91. Fonte: SSC Napoli

26/08/2013

SERIE A: IL PUNTO DOPO LA PRIMA GIORNATA

La prima giornata si è conclusa con una sola sorpresa, la sconfitta del Milan ad opera della neopromossa Verona che grazie ad un fantastico Luca Toni si regala l'emozione di esordire con una vittoria al cospetto del pubblico amico. Vincono tutte le altri grandi dimostrando che questo campionato sarà all'insegna dell'equlibrio e delle emozioni . La Juve espugna il Marassi con un gol di Carlitos Tevez nell'anticipo di sabato. Nelle partite di domenica c'era attesa per l'esordio di Mazzarri sulla panchina dell'Inter. I nerazzurri vincono senza convincere i tifosi sul piano del gioco grazie ad un gol del giapponese Nagatomo ed uno spunto di Palacio nel finale. Il Napoli di Benitez inizia col botto grazie ad un favoloso Marek Hamsik che con una doppietta regala emozioni a ripetizione ai tifosi azzurri. La rete del vantaggio è stata realizzata dall'ex madrilista Callejon che sfrutta una respinta corta del portiere Curci. Gli azzurri hanno dimostrato di essere una squadra già solida e pronta a lottare per traguardi importanti. La nuova Roma di Garcia espugna lo stadio di Livorno con un gol di De Rossi che arriva dopo 15 mesi di astinenza e del giovane Florenzi. Vince anche la Lazio sull'Udinese alla quale non basta la rete di Muriel. Grandi emozioni a Trieste per Cagliari-Atalanta con i sardi che in svantaggio di una rete, ad opera di Stendardo, ribaltano il risultato con la prima marcatura italiana di Cabrera, poi seguita dal raddoppio del belga Nainggolan che da possibile partente resta un punto cardine della squadra di Lopez. Parte bene anche il Torino di Ventura che supera la neopromossa Sassuolo, forse ancora da completare per la massima serie. Delude il Parma del duo Cassano-Amauri che non va oltre il pari con il Chievo di Sannino rischiando addirittura di perdere nel finale. Stasera scendono in campo per la partita che chiuderà la prima giornata la Fiorentina ed il Catania . Domenico Paradiso

26/08/2013

NAPOLI: DIECI AZZURRI IN NAZIONALE

Dieci azzurri in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile. Hamsik è stato convocato per il doppio impegno di qualificazioni ai Mondiali 2014: Bosnia-Slovacchia (6 settembre a Zenica) e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina). Armero e Zuniga giocheranno Colombia-Ecuador (6 settembre a Barranquilla) e Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo). Mertens sarà di scena in Scozia-Belgio (6 settembre a Glasgow).Gargano sarà impegnato con l'Uruguay nel doppio match con Perù (6 settembre)e Colombia (10 settembre). Behrami, Dzemaili ed Inler sono stati convocati per Svizzera-Islanda (6 settembre a Berna) e Norvegia-Svizzera (10 settembre a Oslo). Goran Pandev sarà in campo nella doppia sfida: Macedonia-Galles (6 settembre) e Macedonia-Scozia (10 settembre) a Skopje. Radosevic sarà impegnato in Ucraina-Croazia per le qualificazioni agli Europei U.21 (9 settembre a Lviv). Fonte: SSC Napoli

26/08/2013

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprende domani gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la seconda gara di campionato contro il Chievo al Bentegodi, che si giocherà il 31 agosto alle ore 18.00. La Redazione

26/08/2013

DE LAURENTIIS: ALLUNGATO IL CONTRATTO AD INSIGNE

La notizia tanto attesa è arrivata. Ancora una grande operazione del Napoli che ha allungato il contratto a Lorenzo Insigne. E' quanto si evince dal tweet del Presidente De Laurentiis, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli ed il cui testo riportiamo di seguito: "Questa mattina mi sono incontrato con Lorenzo Insigne e abbiamo allungato il contratto per cinque anni. Da questa stagione Lorenzo prenderà 700000 euro più bonus. Auguro a Lorenzinho una grande carriera nel Napoli" La Redazione

26/08/2013

SERIE A: FIORENTINA - CATANIA 2 - 1.

Il monday night vede in campo Fiorentina e Catania per la sfida che chiude il primo turno del campionato di calcio di sere A. Vince di misura la Fiorentina, grazie alle reti di Rossi e Pizarro. Per gli etnei, il gol del provvisorio pareggio è stato relizzato da Barrientos. La formazione guidata da Montella non è parsa brillantissima, e in particolare Gomez fa fatica a trovare spazi, soffocato forse dalla presenza di Giuseppe Rossi. Clamorosa l'occasione fallita dall'ex centravanti del Bayern, in evidente ritardo di condizione. Devastante come sempre Cuadrado, incubo dei difensori avversari. Per il Catania resta la buona prestazione, ma alcune cessioni eccellenti sembrano aver ridotto le potenzialità degli isolani. La Redazione

27/08/2013

BENITEZ MAESTRO DI CALCIO, NAPOLI BELLO E VINCENTE

Bene, bravi, bis! Non si può dire altro ad un Napoli che ha fatto stropicciare gli occhi ai suoi tifosi contro il Bologna e affronterà, sabato prossimo, il Chievo Verona. Impressionante il divario tecnico nello sviluppo della manovra rispetto alle passate stagioni, con un netto predominio azzurro nel possesso palla, peraltro mai sterile e sempre finalizzato a muovere le linee avversarie per creare il varco giusto. Perfetti gli interpreti scelti da Benitez e 'pescati' dalla società azzurra in formazioni europee di prima fascia. Se qualcuno aveva perplessità sull'effettivo valore di Callejon rispetto al prezzo pagato al Real Madrid, la partita di ieri è servita sicuramente a chiarire che questo calciatore, anche dal punto di vista tattico, ha poco da imparare. Bravissimo nelle diagonali offensive, sempre pronto a rientrare per aiutare il duo di centrocampo Behrami – Inler, geniale nella conclusione al volo finita sul palo, ma ancor di più nel fare un passo indietro per togliersi dal fuorigioco un attimo prima della conclusione di Hamisk, deviata dal portiere e finita poi proprio sui 'sapienti' piedi dello spagnolo che senza difficoltà ha portato in vantaggio il Napoli. Ritmo altissimo, quello imposto dai partenopei, tenuto per tutti i 90 minuti grazie anche ai tre cambi nella ripresa (Insigne, Mertens e Radosevic). La rosa lunga, quindi, sarà determinante per una stagione che vedrà il Napoli impegnato su tre fronti. In tal senso, atteso che alcuni degli 'esuberi' potrebbero a breve trovare una nuova sistemazione, non è da escludere che dal mercato possa arrivare ancora qualche sorpresa per aumentare ulteriormente le possibili rotazioni. Intanto, per il match contro il Chievo, Benitez avrà nuovamente a disposizione Dzemaili e Armero, che contro il Bologna hanno scontato un turno di squalifica frutto delle ammonizioni rimediate nella passata stagione. Superate brillantemente le visite mediche, anche Zapata, visto in tribuna domenica sera, sarà della contesa. Una settimana di tempo a disposizione di tutti gli effettivi per convincere l'allenatore ad assegnare una maglia da titolare, è questo il nuovo corso del Napoli, dove esiste una sana competizione interna che crea grandi stimoli e motivazioni. Donatello Giannetti

27/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, IL TRE..NO E' PARTITO !

"Domenica è sempre domenica", e per noi napoletani è stata una serata di gran spettacolo nell'arena del San Paolo: il Napoli bello di sera, vincente e convincente, ha messo in cassaforte la prima partita di questo nuovo torneo che si preannuncia scoppiettante e, se il buongiorno si vede dal mattino, prepariamoci ad assistere ad un campionato azzurro…corsaro !! Nemmeno il tempo incerto ha fermato i sostenitori napoletani, tantissimi gli spettatori per la "partenza" napoletana, non si poteva mancare: ore 20:45 il TRE..NO partenopeo scocca l'ora, il fischio puntuale e via rapidi sui giusti binari, destinazione finale…chella llà ! Tutti hanno ammirato il bel gioco espresso dai gladiatori azzurri, la mano del mister Benitez ha composto un'ode eccellente…e n'amma verè ancora: la squadra ha vinto mettendo in campo (ed in rete) le strategie tattiche che don Rafè cura durante gli allenamenti, finalmente un bel vedere. Nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto oggi ci aspetta una giornata all'insegna dell'allegria e lui, come sempre, ci attende per il rito divenuto di buon augurio…na bella tazzulell'e cafè…"Dottò…nun aggie capito niente, don Rafè ha mise 'n campo nu squadrone chine e currente", Armando così "legge" la partita: tutti hanno giocato con una carica davvero nuova, gli avversari non hanno respirato un solo attimo, buona dose di adrealina in campo…insomma il Napoli c'è e a nuje ce piace assaje ! Hamsik e Callejon al goal, Behrami blocca tutto, il portierone Reina esultante al secondo goal verso la curva, ed ancora gli altri in campo ed in panchina: un gruppo di campioni scelti e voluti per il progetto De Laurentiis… "fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza" … "mmò vincite stù scudetto… nun putimm'sta cchiù senza" ! Gioia e fantasia, questa è l'atmosfera al bar quando si festeggia una vittoria, i primi tre punti conquistati sono un ricco bottino per dar fastidio alle rivali che gli azzurri incontreranno sui "binari" di questo lungo e arduo viaggio, dunque carbone al massimo e nessuna fermata; don Gennaro, un po' più "lento" per l'età ma mai domo per carattere, ci saluta rimandandoci al prossimo incontro di sabato prossimo contro il Chievo… " Tiemp' mio tu sai 'o segreto…fa passà tutt' e'jurnate, chistu core se completa…si vincimm' 'o campionate" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

27/08/2013

NAPOLI: QUALITÀ E QUANTITÀ, SPLENDIDO ESORDIO AL SAN PAOLO

Pur senza voler precorrere i tempi ed essere giocoforza ottimisti, bisogna riconoscere che la gara del Napoli di ieri è stata davvero eccellente, soprattutto alla luce di quanto visto sugli altri campi della Serie A. E' vero, il campionato è appena iniziato e sbilanciarsi in previsioni o giudizi sembra evidentemente fuori luogo. Ma esprimere le sensazioni non è peccato e quelle sono tutte positive, anche perche' tengono conto di un percorso compiuto dalla squadra, da Dimaro al precampionato, in chiara ascesa. Fraseggio continuato, squadra corta, pressing alto e feroce sugli avversari, determinazione e talento nelle giocate, importante capacità realizzativa. E' quanto si è visto in campo, accompagnato da una calma serafica dei calciatori che in nessun momento della gara, anche quando nella prima mezzora il risultato non si sbloccava, hanno perso la lucidità. Un segnale importante da sottolineare a nostro parere. Essenziale, probabilmente perche' denota la convinzione nei propri mezzi. Intendiamoci, il calcio non è scienza esatta e la sfera è rotonda, quindi ogni gara, lo insegna la storia, è diversa dalle altre. Ma ritornando al discorso delle sensazioni, si puo' dire senz'altro che la strada intrapresa è quella giusta, D'altronde quando in rosa ci sono tanti grandi calciatori, anche nelle giornate più difficili, una "giocata" puo' decidere la gara. Ma quando si gioca bene, il gol o la vittoria, prima o poi arrivano. Ecco, il Napoli gioca bene, palla a terra, con grande sicurezza. Contro il Bologna non si sono visti lanci lunghi. L'azione partita dalla difesa, alla ricerca dello spazio giusto per l'inserimento del centrocampista o dell'esterno sulla fascia. Quando non c'e' stata la possibilità, la palla è tornata indietro e l'azione ricominciava. Possesso palla prolungato dunque, il che significa concedere poco agli avversari e diminuire i potenzuali rischi. Il nuovo ciclo è ufficialmente iniziato, con il piede, anzi con il risultato giusto. Una vittoria netta, convicente. L'organico è cresciuto sia dal punto di vista tattico che tecnico ma anche in "fisicità" ed esperienza, due aspetti che soprattutto in Europa saranno determinanti. Antonello Giannetti

27/08/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Il Napoli riprende questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno dopo il successo sul Bologna nell'esordio di campionato. Gli azzurri iniziano la preparazione in vista del match di Verona contro il Chievo, anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato alle ore 18,00 Fonte S.S.C.NAPOLI

27/08/2013

DE LAURENTIIS: NAPOLI, BUONISSIMA LA PRIMA

"Buonissima la prima". Aurelio De Laurentiis usa una metafora cinematografica per salutare con entusiasmo il successo del Napoli nel debutto in campionato col Bologna. Una vittoria che ha anche ragalato grande spettacolo come sottolinea il Presidente ai microfoni di Radio Kiss Kiss… "E' stata una bellissima partita e se il buongiorno si vede dal mattino possiamo stare tranquilli sulla qualità della squadra. E' chiaro che bisognerà sempre stare coi piedi per terra perché è solo il primo incontro e non dobbiamo esaltarci per una gara soltanto. Di certo Benitez ha dimostrato di saper dare un gioco gagliardo ed intrigante al Napoli, ha cambiato molto nei reparti ed anche i tifosi hanno apprezzato lo spettacolo" "Adesso mi aspetto un'altra grande prova a Verona col Chievo. Giochiamo su un campo difficile e chiedo ai ragazzi tanto sacrificio. Sono certo che il Napoli andrà in campo cauto e ben attento, Benitez saprà registrare la squadra in maniera anche attendista perché non dobbiamo certo essere gratificati dai complimenti ma dimostrare si saper combattere con umiltà e forza anche su campi esterni" Argomento mercato…"Il nostro mercato è aperto tutto l'anno, monitoriamo ogni giorno il panorama ed è un cantiere a cielo aperto. Non compriamo solo per comprare o seguendo chiacchiere da bar, dobbiamo fare inserimenti mirati perché non sempre un acquisto porta giovamento alla rosa, anzi potrebbe anche far saltare degli equilibri. Quindi valuteremo bene cosa fare e ad ogni modo ci teniamo aperta anche la finestra di gennaio per eventuali operazioni se sarà il caso". "Abbiamo fatto una offerta che io ritengo importante a Zuniga per il prolungamento del contratto. Poi spetterà a lui decidere. Io gli ho detto che l'azzurro è il più bel colore del mondo e dopo averlo visto danzare e saltare sul coro del San Paolo credo che abbia la volontà di essere un napoletano a tutti gli effetti". Un napoletano vero, intanto, ha rinnovato…"Sì, Insigne è un nostro patrimonio, un giovane al quale abbiamo dato già segnali importanti l'anno scorso. Quest'anno l'ho voluto premiare ancora e credo di stagione in stagione rinnoveremo. Lorenzo è il nostro scugnizzo, potrebbe diventare il Totti napoletano…" Fonte: SSC Napoli

27/08/2013

PREMIER LEAGUE: PARITÀ TRA CHELSEA E MANCH. UNITED

Pareggio senza gol nella supersfida della terza giornata di Premier League tra Manchester United e Chelsea. All'Old Trafford, gremitissimo per l'occasione, il 'Red devils',per gran parte della gara hanno messo sotto la squadra di Mourinho, senza però riuscire a sbloccare il punteggio. Il Chelsea di Mourinho guida la classifica, con 7 punti, davanti a Liverpool e Tottenham 6; seguono Manchester United, West Ham e Southampton a 4. La Redazione

27/08/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA.DIFFERENZIATO PER HIGUAIN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri iniziano la preparazione in vista del match di Verona contro il Chievo, anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato alle ore 18,00 Lavoro leggero, allenamento tecnico tattico e corsa per chi ha giocato con il Bologna. Per gli altri uomini della rosa seduta tecnico tattica e partitella 6 contro 6 a campo ridotto. Higuain ha svolto lavoro differenziato ed esercizi in palestra. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

27/08/2013

CHIEVO DOMANI IN AMICHEVOLE CON IL SANT'ANNA D'ALFAEDO

Come da tradizione anche quest'anno il ChievoVerona disputerà l'amichevole con il Sant'Anna d'Alfaedo sul campo di Fosse. La partita si giocherà domani pomeriggio alle ore 17. Il biglietto d'ingresso costerà 5 euro e parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione Laudato Sì Onlus, che si sta impegnando nella costruzione di un ospedale oncologico a Rivoltella del Garda. L'ospedale ospiterà 120 posti letto. Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

27/08/2013

CHAMPIONS LEAGUE, RITORNO PRELIMINARI: PASSANO AUSTRIA VIENNA, ARSENAL, BASILEA E SCHALKE 04

Arsenal, Basilea, Austria Vienna, Steaua Bucarest e Schalke 04 sono le qualificate al termine della prima giornata di ritorno dei preliminari di Champions League. Questi i risultati delle gare giocate: Arsenal - Fenerbahce 2-0 Basilea - Ludogorets 2-0 Austria Vienna - Dinamo Zagabria 2-3 Legia Varsavia - Steaua Bucarest 2-2 Paok Salonicco - Schalke 04 2-3 La Redazione

28/08/2013

IL CHIEVO: MIX DI GIOVENTU' ED ESPERIENZA

Il Napoli si prepara ad affrontare la prima trasferta stagionale contro il Chievo Verona che negli ultimi anni si è dimostrato molto indigesto per i colori azzurri. La squadra scaligera da quest'anno è allenata dal campano Sannino e nella prima giornata ha ottenuto un buon pareggio a reti inviolate sul campo del Parma. Il tecnico clivense, ex di Palermo e Siena, anche nella sua esperienze alla guida dei veneti utilizzerà il suo modulo tattico preferito, ossia il 4-4-2 che dà equilibrio e permette di occupare il campo in maniera omogenea. Soprattutto quando affrontano compagini di rango superiore, le squadre di Sannino giocano raccolte a difesa della propria sedici metri salvo poi ripartire con veloci contropiedi che si sviluppano prevalentemente sulle fasce con sovrapposizioni tra l'esterno alto e quello basso. Un altro tema tattico è il movimento degli attaccanti, uno che viene incontro e l'altro che si fionda nello spazio in attesa dell'assist vincente. La rosa gialloblù è un giusto mix tra giocatori esperti come Pellissier, Dainelli e Rigoni ma anche giovani di belle speranze come Stoian e Paloschi. Tra i pali confermato Puggioni dopo le ultime prestazioni dello scorso campionato che hanno convinto la società a puntare sul portiere ex Reggina. In difesa ancora fiducia a Cesar e Dainelli con il romeno Papp ed il neo acquisto Clayton come prime alternative. Sulle fasce laterali confermati Sardo e Dramè, che nello scorso campionato realizzò un goal incredibile contro il Napoli, mentre Frey sarà ancora l'alternativa sulle corsie laterali. Punto fermo del centrocampo clivense sarà ancora Rigoni a cui si aggiungono i neo acquisti Radovanovic dall'Atalanta e Calello dal Siena. Tuttavia, per adeguare la rosa alle idee tattiche di Sannino il dg Sartori ha lavorato molto sugli esterni alti acquistando due giocatori molto abili che abbinano tecnica e velocità come Acosty e Sestu ma anche Lazarevic oltre a Stoian che, all'occorrenza, può essere impiegato da laterale alto. Nulla di nuovo, invece, per quel che riguarda il reparto avanzato, infatti sono rimasti in veneto sia Thereau che Paloschi oltre al fedelissimo Pellissier che insieme al giovane Samassa saranno le prime alternative. Pertanto, a meno di clamorosi colpi di scena degli ultimi giorni di mercato, sarà ancora il francese la freccia più pericolosa nell'arco di Sannino. Antonio Rea

28/08/2013

NAPOLI: UN ESORDIO SOPRAFFINO

Davvero un bel Napoli quello visto domenica sera al San Paolo nell'esordio di campionato contro il Bologna di Pioli. I 50mila accorsi allo stadio per assistere al debutto dei propri beniamini hanno assistito ad un'ottima prestazione da parte degli azzurri che hanno confermato quanto di buono si era già visto nelle amichevoli pre campionato. Una prestazione sontuosa sia dal punto di vista fisico che dell'organizzazione di gioco. Squadra organizzatissima, compatta e concentrata, pressing asfissiante sull'avversario e possesso palla, queste le nuove caratteristiche inculcate da Rafa Benitez ai suoi ragazzi che hanno subito dimostrato di aver assimilato i concetti del nuovo tecnico. Certo la sintonia può ancora crescere, siamo solo all'inizio, ma se questi sono i presupposti, allora è lecito sognare e prepararsi ad una stagione all'insegna del divertimento e del bel calcio. Difesa accorta ed ordinata con Albiol direttore autorevole e sicuro del reparto accanto ad un Britos apparso più risoluto del solito. Maggio già in grande forma pendola sulla fascia alternandosi a Zuniga anch'egli in gran forma e per il quale l'auspicio è che riesca a trovare un'intesa con la società per restare in azzurro. A centrocampo accanto all'inesauribile Behrami, autore di una grandissima prestazione all'inseguimento di qualunque cosa si muovesse sul campo, si è visto un Inler più sicuro, più veloce nel far girare la palla, insomma quasi il Gokhan che tutti aspettiamo. Ma è in avanti che il Napoli di quest'anno è davvero impressionante per la qualità degli elementi a disposizione di Rafa. La classe di Pandev è cosa nota in casa azzurra, così come quella di Lorenzo Insigne. Ad essi s'è aggiunto Jose Maria Callejon, anch'egli tra i migliori in campo, che ha disputato una grande partita dimostrando che Benitez non si sbagliava nel volerlo fortemente all'ombra del Vesuvio. Lo spagnolo è prezioso in campo sia in fare di offensiva, sia per come ripiega con grande corsa in fase difensiva. Al centro dell'attacco s'è visto poi come Higuain, pur non al meglio, sia un'arma letale per questo nuovo Napoli. Letale sia per le qualità del calciatore ammirate in quella rasoiata su punizione che meritava miglior sorte, sia per lo scompiglio che la sua presenza in area genera nei difensori avversari creando grandi spazi per gli inserimenti, come ad esempio in occasione del secondo gol di Hamsik quando se ne è portati dietro quattro. Ed infine lui, il vero gioiello, la vera anima di questa squadra: Marek Hamsik. E difficile ormai trovare aggettivi non banali per definire questo ragazzo. Vederlo giocare è una delizia per gli amanti del bel calcio, da e per i suoi piedi partono e passano tutti i pericoli che il Napoli crea. L'ultimo tenore rimasto, ma probabilmente quello più importante da tenersi stretto e quello legato in maniera sempre indissolubile alla "sua città". Massimo Ricca

28/08/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. HIGUAIN IN GRUPPO

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione in vista del match di Verona contro il Chievo, anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato alle ore 18,00 Il gruppo ha svolto lavoro in palestra in avvio. Successivamente allenamento tecnico tattico con la squadra divisa in due plotoni. Chiusura con partitella in famiglia con le quattro porte. Higuain ha lavorato regolarmente con il gruppo. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

28/08/2013

SOSPESO LO SCIOPERO DELLA LEGA PRO

E' stato sospeso lo sciopero dei calciatori previsto per la prima giornata di Lega Pro. Questo l'esito dell'incontro tra il presidente Aic Damiano Tommasi, il presidente della Figc Giancarlo Abete e il dg della Lega Pro, Francesco Ghirelli con un nuovo accordo che prevede che nel conteggio della media incidano solo 10 dei giocatori schierati. L'accordo Aic-Lega Pro dovrebbe essere ratificato domani nell'assemblea di Lega che si svolgerà a Firenze La Redazione

28/08/2013

CHIEVOVERONA - SANT'ANNA: 17-0

Il Chievo Verona prosegue la preparazione in vista dell'incontro di sabato prossimo conto il Napoli. Gli uomini di Sannino hanno disputato una partita amichevole, contro il Sant'Anna, terminata con il risultato di 17-0. A segno Acosty (20'), Calello (23'),Bentivoglio (25'), Inglese (57'),Thèrèau (80'), Dramè (86'), Improta (90'), Stoian (2' e 41'), Pellissier (11' e 33' su rigore), Lazarevic (24' e 36'), Samassa (59' su rigore e 73' su rigore), Paloschi (77' ed 89'). I gialloblu sono scesi in campo con Silvestri , Frey, Papp, Claiton, Pamic, Lazarevic, Calello, Bentovoglio, Acosty, Stoian, Pellissier. Nel secondo tempo girandola di sostituzioni. Il S.Anna ha schierato Vallenari, Vallicella A., Vallicella M., Ledri, Benedetti, Zivelonghi, Benedetti Vallenari, Laiti, Lavarini, Marchesini, Antolini. Arbitro: Giannini di Verona. Assistenti: Ciamarone e Mantovani. Fonte: chievoverona.it

28/08/2013

FIORENTINA: UFFICIALE REBIC

Ante Rebic è un nuovo giocatore della Fiorentina. Il giovane attaccante croato ha firmato oggi il contratto che lo legherà alla squadra viola per 4 stagioni. Alla sua ex società, la Rnk Spalato, andranno 4,5 milioni di euro. L'attaccante, 20 anni, sarà presto a disposizione di Montella. La Redazione

28/08/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-JUVE STABIA 2-1

Il Napoli Primavera ha battuto la Juve Stabia per 2-1 nel primo turno di Coppa Italia sul Comunale di Sant'Antimo. Le reti sono state segnate da Romano e Rubino. Gli azzurrini si qualificano così al turno successivo. Questa la formazione messa in campo da Saurini: Contini, Guardiglio, Anastasio (90' Gaetano), Prezioso, Lasicki, Luperto, Tutino, Romano, Mancini (65' Schiavo), Bifulco (29' Palumbo). Fonte: SSC Napoli

28/08/2013

CHAMPIONS, MILAN - PSV: 3 - 0. ROSSONERI QUALIFICATI

Il Milan batte il Psv per 3-0 a San Siro e, in virtu' del pareggio per 1 -1 nella gara d'andata, ottiene la qualificazione alla fase a gironi. Le reti della partita sono state realizzate da Boateng, autore di una doppietta e da Balotelli. La Redazione

29/08/2013

NAPOLI, IN SQUADRA TANTI GIOCATORI CHE 'VEDONO' LA PORTA

Il Napoli si ritrova stamane a Castelvolturno per riprendere la preparazione in vista della gara di sabato prossimo contro il Chievo, in programma alle ore 18 al Bentegodi. Higuain ha lavorato in gruppo e quindi dovrebbero essere fugati tutti i dubbi sulla sua presenza in campo. El Pipita. Autore di una buona prestazione contro il Bologna, è in netta ripresa, a livello di condizione e già contro i felsinei, da solo, ha tenuto in allarme l'intera retroguardia, creando spesso varchi e spazi che gli abili trequartisti azzurri hanno sfruttato nel migliore dei modi. Non solo bomber dunque, El Pipita, ma anche attaccante che dall'alto della sua importante tecnica di base, riesce anche a far "salire" la squadra e ad "accorciare" con i centrocampisti che accompagnano l'azione. Fermo restando che Gonzalo il gol ce l'ha nel sangue, quest'anno il modo di giocare del Napoli consentirà a molti calciatori di trovare la via della rete. Basti pensare alle potenzialità realizzative di Insigne, Pandev, Hamsik, Callejon, Mertens e, con missili dalla lunga distanza Dzemaili ed Inler. Ma non dimentichiamo, in fase offensiva e su palla inattiva la capacità di Fernandez e Britos nei colpi di testa, delle progressioni di Maggio, tanto per citare alcuni dei protagonisti. Come si vede, quindi, un Napoli che vanta tante bocche di fuoco, in possesso di svariate soluzioni per rendersi pericoloso in ogni frangente della gara. La Redazione

29/08/2013

NAPOLI: TRA ARRIVI E PARTENZE, ULTIMI GIORNI DI CALCIOMERCATO

Il Napoli lavora molto sul campo ma opera instancabilmente anche dietro le quinte, anzi dietro le scrivanie dove Bigon ed i suoi collaboratori sono impegnatissimi, in questi ultimi roventi giorni di calciomercato. Dossena, Calaiò, Donadel, Uvini e Gargano, non convocati per la prima gara di campionato e che probabilmente che non rientrano nei piani tecnici del club potrebbero lasciare Castelvolturno ma cederli non è cosi agevole anche per i loro ingaggi, alquanto importanti. In entrata, il club è sempre molto attento ma è chiaro che se non si effettuano cessioni sarà difficile vedere volti nuovi. D'altronde, nella logica del fair play finanziario, la corretta e sana politica di gestione economica adottata da sempre dal club tiene giustamente in conto queste valutazioni, anche perchè, dopo l'importante campagna acquisti, il gruppo è già altamente competitivo. E' chiaro che se dovessero arrivare ancora un paio di innesti, un centrocampista ed un difensore, la rosa crescerebbe ancora dal punto di vista tecnico e numerico ma, ad esempio, tra i quattro, se non si dovesse concretizzare la cessione, Gargano potrebbe anche rientrare in gruppo. Ma bisogna anche dare il giusto risalto a quanto finora fatto in entrata, con l'arrivo di grandi giocatori ed ai rinnovi determinanti di Hamsik ed Insigne, importantissimi per il presente e per il futuro degli azzurri e che forse sono stati dimenticati troppo in fretta. Marek e Lorenzo sono due autentici campioni ed il fatto di averli legati al progetto Napoli ancora per molti anni deve essere motivo di gioia per i tifosi e certifica ancora una volta quanto sia grande la voglia di vincere del club. E adesso tocca a Zuniga. Anche in questo caso la Società sta profondendo il massimo sforzo per tentare di trattenerlo anche se le sue sontuose prestazioni, unite alla duttilità tattica che gli consente di essere impiegato in diversi ruoli, ne fanno calciatore ambitissimo anche da club europei di grande rilevanza. Antonello Giannetti

29/08/2013

NAPOLI: SABATO C'È IL CHIEVO, UN ALTRO TABÙ DA SFATARE

Lo spiacevole incidente occorso ad Higuain non basterà a fermare il centravanti partenopeo che dovrebbe quindi essere in grado di scendere in campo sabato pomeriggio a Verona. La preparazione prosegue senza problemi di sorta e contro il Chievo servirà la stessa pazienza mostrata nell'esordio con il Bologna, quando il Napoli, nonostante la pressione continua culminata nella gran conclusione di Callejon respinta dal palo, pur non riuscendo a trovare rapidamente la via del gol, ha continuato a tessere interessanti trame di gioco, sviluppando sempre la manovra sulle fasce per aprire la difesa felsinea. Adesso, anche le giocate di uno straordinario campione come Hamisk non sono più lampi nel buio, ma il risultato di azioni studiate in allenamento per liberare alternativamente al tiro centrocampisti ed attaccanti. Giocando bene, e il Napoli è stata senza dubbio la squadra che nella giornata di esordio ha espresso il miglior calcio in assoluto, i risultati arrivano come logica conseguenza, soprattutto quando si dispone di fini dicitori quali quelli messi a disposizione di Benitez dalla società partenopea. Una rosa davvero ampia, tanto che, se dovesse essere confermato l'undici sceso in campo contro il Bologna, il Napoli avrebbe in panchina, tra gli altri, calciatori del calibro di Rafael, Cannavaro, Fernandez, Armero, Dzemaili, Insigne, Mertens e Zapata che sarebbero titolari inamovibili in tante formazioni di prima fascia. Nessun timore di sorta, dunque, di fronte ai prossimi avversari, che pure nelle passate stagioni hanno creato tanti grattacapi al Napoli divenendo una sorta di bestia nera. Un tabù da sfatare, quello del Bentegodi, già da sabato pomeriggio, per sedersi poi comodamente ad osservare cosa accadrà sugli altri campi. Donatello Giannetti

29/08/2013

EUROPA LEAGUE: FIORENTINA IN CAMPO STASERA CONTRO IL GRASSOPPHER

Torna in campo questa sera la Fiorentina, per affrontare il Grassoppher nella gara di ritorno dei preliminari di Europa League. Dopo aver superato per 2 - 1in trasferta le 'cavallette', i viola non abbasserano la guardia, atteso che Montella, proprio per evitare brutte sorprese, ha già annunciato che non ci sarà turn over. Il tecnico, in cuor suo, spera che Gomez riesca a trovare la via del gol, dopo aver fallito una clamorosa occasione a porta vuota lunedi sera contro il Catania. La pressione sull'ex attaccante del Bayern è altissima e il rendimento al momento non sta ripagando le attese. Non si discutono certo le qualità del bomber, ma restano dubbi sul modulo di gioco che, con le due punte, sembra penalizzarlo notevolmente. Donatello Giannetti

29/08/2013

L'ERA BENITEZ E LA RIVOLUZIONE CHE NASCE DAI PICCOLI SEGNI.

Quattro giorni alla chiusura ufficiale della sessione estiva di mercato che ha visto il Napoli tra gli assoluti protagonisti e una manciata di ore al fatidico sorteggio stellato di Nyon. Il momento è topico e quanto mai decisivo per il prosieguo di tutta la stagione del sodalizio partenopeo. Nessun giorno, dunque, è migliore di questo per qualche considerazione sullo stato dell'arte in Casa Azzurri. Il debutto della squadra in Campionato è stato positivo sotto ogni punto di vista. Dato ormai incontrovertibile. Alla prima gara vera i partenopei hanno sfoderato una manovra lucida e una rapidità d'azione tale da ripagare in novanta minuti tutti i novanta giorni di "astinenza da Napoli" di ogni più acceso tifoso. Ed è proprio nel termine "manovra" che deve leggersi la più evidente mutazione della squadra, della sua filosofia di gioco, del suo approccio stesso al rettangolo verde. Una rivoluzione il cui germe fu piantato già durante i primi allenamenti nelle valli del Trentino e che si è cominciato a palesare inequivocabilmente nelle prime conferenze stampa: personaggi del calibro di Albiol, Higuain, Reina, lo stesso Pandev, infatti, abituati come sono a vivere in ambienti di assoluto vertice, hanno in brevissimo tempo spazzato via con le loro dichiarazioni il decennale retaggio di scaramanzie e cautele che proprio non si addicono a ciò che il Napoli vuol diventare (o che forse già è). E così, spalleggiati dal carisma di Rafa Benitez e dal suo rassicurante talento mediatico, hanno pronunciato senza alcun timore la parola Scudetto, hanno tracciato obiettivi e svelato ambizioni con una tale, pacata disinvoltura da indurre pure i compagni più restii della vecchia guardia a far sfoggio di un'insolita sicurezza, di una nuova brillantezza. Ed è stato quindi più che naturale riscontrare gli effetti di questa rivoluzione dei piccoli segni nell'atteggiamento degli Azzurri in campo, appena si è cominciato a fare sul serio. Se mettiamo, infatti, a confronto il gioco espresso nel match vinto in amichevole col Galatasaray, con un qualunque frangente della partita disputata domenica sera contro il Bologna, risulta lampante l'entità di questo cambiamento d'approccio, e ancor di più la rapidità con cui tale trasformazione è andata compiendosi. In occasione della "Acqua Lete Cup" si aveva ancora la chiara percezione di una squadra che, in non possesso, incontrava difficoltà ad abbandonare gli automatismi assimilati nel quinquennio precedente: in molte fasi della gara gli Azzurri serrarono le fila dietro la linea della palla, pronti solo ad innescare quei letali contropiede che tante volte hanno fatto gioire gli spalti del San Paolo. Domenica sera, solo ventisei giorni dopo, abbiamo invece ammirato una squadra capace di salire nella trequarti avversaria per recuperare il pallone, sempre in grado di portare un pressing asfissiante per poi abbassare il ritmo una volta recuparata la palla, ma giusto per il tempo necessario ad organizzare un rapido cambio di fronte, un'entrata improvvisa, un taglio offensivo dei quattro della linea mediana. Si potrà dire che contro i turchi fu un'amichevole, che la condizione fisica di un mese fa non avrebbe mai consentito un certo tipo di pressing. Vero, verissimo, ma è altrettanto vero che contro il Bologna si è osservato un chiaro cambio di passo anche da parte dei giocatori della vecchia rosa, soprattutto dal punto di vista mentale, sul piano dell'approccio. Questa è, ad oggi, la più importante, la più palpabile delle "mutazioni genetiche" a marchio Benitez. Tutti a Nyon, ora, in attesa di sfide che saranno in ogni caso prestigiose ed entusiasmanti, qualunque sarà l'avversario che la Dea Bendata di porrà di fronte. L'inno della Champions, l'urlo annichilente del San Paolo stanno per tornare! Carmine Ciniglia

29/08/2013

CHAMPION'S LEAGUE: OGGI I SORTEGGI, NAPOLI IN QUARTA FASCIA

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 17.30, a Nyon, ci saranno i sorteggi che decreteranno i gironi della Champion's League. Per l'Italia, in seconda fascia ci saranno Juventus e Milan, mentre il Napoli rischierà moltissimo essendo in quarta fascia. Premesso che tutti gli incontri avranno un coefficiente di difficoltà altissimo, è chiaro che è giusto fare gli scongiuri e augurarsi che l'urna sia benevola nei confronti della formazione partenopea. In prima fascia, ad esempio, il Benfica non sembra assolutamente più forte del Napoli, mentre Schalke e Olimpiakos (ma anche Ajax e Basilea), rispettivamente in seconda e terza fascia non creerebbero incubi di sorta a quadra e tifosi. La Redazione

29/08/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI, ARSENAL, MARSIGLIA E BORUSSIA.

Nei sorteggi Champions 2013-2014, in corso di svolgimento a Nyon, il Napoli è stato inserito nel giorone con Arsenal, Marsiglia e Borussia Dortmund. La dea bendata quindi è stata tutto sommato, per una volta, abbastanza benevola con la formazione partenopea anche se in un girone così equilibrato è fondamentale non sottovalutare alcun impegno, e soprattutto iniziare con il piede giusto. Le difficoltà di questi match sono note a tutti, e per il Napoli, che ricordiamo era inserito in quarta fascia, si tratterà di affrontare formazioni già abituate alle pressioni di questa competizione. In particolare, saranno durissime, anche per questioni ambientali, le trasferte, perchè Arsenal, Marsiglia e soprattutto Dortumund hanno tifoserie caldissime e molto vicine al terreno di gioco. Comunque vada, sarà una bellissima avventura, da affrontare con rispetto ed entusiasmo, senza però alcun timore di sorta. Donatello Giannetti

29/08/2013

CHAMPION'S LEAGUE: TUTTI I GIRONI

Terminati i sorteggi per la fase a gironi della Champion's League. E' andata bene alla Juventus, meno fortunato il Milan. Difficile, ma non impossibile, il girone del Napoli. GRUPPO A - Manchester United, Shakhtar Donetsk, Bayer Leverkusen, Real Sociedad. GRUPPO B - Real Madrid, Juventus, Galatasaray, Copenaghen. GRUPPO C - Benfica, Paris Saint-Germain, Olympiakos, Anderlecht. GRUPPO D - Bayern Monaco, Cska Mosca, Manchester City, Viktoria Plzen. GRUPPO E - Chelsea, Schalke 04, Basilea, Steaua Bucarest. GRUPPO F - Arsenal, Marsiglia, Borussia Dortmund, Napoli. GRUPPO G - Porto, Atletico Madrid, Zenit, Austria Vienna. GRUPPO H - Barcellona, Milan, Ajax, Celtic. La Redazione

29/08/2013

DE LAURENTIIS: CHAMPIONS, UNA GRANDE AVVENTURA

Una grande avventura per tutti". Il Presidente Aurelio De Laurentiis commenta con entusiasmo il sorteggio del Napoli in Champions League. "Giocheremo una serie di incontri sulla carta equilibrati che esprimeranno uno spettacolo degno di un calcio moderno. Sarà una grande avventura per tutti, che vivremo insieme anche con i miei 150.000 followers" Di bella sfida parla anche Rafa Benitez: "Quando si parla di Champions tutti i gironi sono difficili. Il nostro mi sembra uno dei più equlibrati, certamente non facile, perchè tutte le squadre che affronteremo hanno esperienza in Champions. Credo che per noi sarà sicuramente una bella sfida". "Il Borussia è una squadra di grandissimo livello, finalista l'anno scorso, gioca un bel calcio. L'Arsenal lo conosciamo bene e l'abbiamo affrontato poco tempo fa a Londra nell'Emirates Cup. Ha un ottimo allenatore ed esperienza in campo internazionale. Al Marsiglia il mio primo successo in Europa, ovvero la finale di Coppa Uefa con il Valencia. In casa loro non sarà facile perchè hanno uno stadio caldo". Infine il DS Bigon: "E' vero che abbiamo avuto esperienza internazionale ma siamo ancora in quarta fascia e questa annata potrà essere molto importante per consolidarsi in campo europeo. Questo è il torneo più bello al mondo e non ci sono pronostici scritti, noi siamo alla seconda partecipazione, siamo in un girone complicato ma il nostro obiettivo è giocarcela e cercare di passare il girone". Fonte: SSC Napoli

29/08/2013

DZEMAILI: ABBIAMO TANTA FAME DI VITTORIA

"Abbiamo tanta fame di vittoria". Blerim Dzemaili è la voce dell'entusiasmo e della determinazione. Il centrocampista azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss rivela i desideri della squadra e tiene alta la soglia di attenzione verso la trasferta di Verona. "Domenica è stato un esordio molto positivo. Abbiamo giocato bene ma abbiamo anche dimostrato di saper soffrire ed attendere il momento giusto per segnare con pazienza. Sicuramente abbiamo un modo di giocare differente il nostro allenatore ha una filosofia diversa rispetto al passato. Noi cerchiamo di interpretare al meglio ciò che vuole il mister e mettere in pratica le sue idee. E' un tecnico vincente e lo seguiamo quotidianamente" Dzema predica tranquillità..."Non ci esaltiamo per una sola gara, c'è tutto il campionato davanti a noi e dobbiamo dimostrare partita dopo partita. Abbiamo tanta fama di vittoria, dobbiamo dare continuità ai risultati senza mai rallentare come concentrazione anche se si vincono 3-4 partite consecutive. Anche questo ci sta trasmettendo Benitez e vogliamo dare il massimo anche a Verona". I tifosi azzurri sognano il grande obiettivo..."Io non parlo di obiettivi perché questa squadra è cambiata molto, ci sono tanti inserimenti nuovi e giocatori di gran qualità. Ci vorrà anche un tempo per assimilare il nuovo modulo e fare la strada giusta. Viviamo alla giornata perché è questo lo spirito giusto. Adesso c'è il Chievo e dobbiamo essere bravi ad interpretare ciò che ci chiede il tecnico con tanta attenzione". Da Cavani ad Higuain..."Higuain è un grande campione, credo sia adatto anche per questo modulo per aiutare tutta la squadra oltre ad esser un grande bomber. Credo che in attacco siamo competitivi così come lo eravamo con Cavani" Il centrocampo azzurro è formato dalle tre Guardie Svizzere. C'è sana competività tra di voi? "Io sono a disposizione del mister così come Gokhan e Valon e tutti vogliamo raggiungere un traguardo importante in maglia azzurra. Tra noi c'è grande unione. Quest'anno nessuno deve sentirsi escluso anche se va in panchina perché giocheremo molto tutti quanti e ci vorrà il contributo dell'intero gruppo. Per vincere ci vogliono 22 giocatori non 13 o 14…". Napoli a trazione anteriore..."La nostra spinta offensiva è grande, abbiamo un reparto d'attacco credo fortissimo, ma c'è bisogno anche di equilibrio. L'esempio è il Barcellona che nonostante il gioco spumeggiante poi recupera subito palla con sacrificio. Ed anche noi dovremo sacrificarci tutti, essere umili per poter esprimerci al meglio". Come sta Higuain? "Gonzalo sta bene, si è allenato. Anzi ci siamo anche fatti delle risate e lo abbiamo preso in giro per divertirci un po'. Quello che fa Higuain per la squadra è un lavoro prezioso e presto lo vedranno anche i tifosi. Lui non è solo un bomber ma un attaccante che fa dei movimenti eccezionali" Fonte: SSC Napoli

29/08/2013

CHIEVO - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL BENTEGODI FISCHIA VALERI

I sette precedenti a Verona cinque in serie A e due in serie B 4 vittorie del Chievo 0 pareggi 3 vittorie del Napoli 9 gol del Chievo 7 gol del Napoli L'ultima vittoria del Chievo: 10 marzo 2013 2-0 12' p.t. Dramè, 43' p.t. Thereau L'ultima vittoria del Napoli: 2 maggio 2010 1-2 46' p.t. Denis (N), 29' s.t. Granoche (C), 41' s.t. Lavezzi (N) - L'ARBITRO - Paolo Valeri di Roma, 35 anni, internazionale, è alla settima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 23 dicembre 2007 in Udinese-Empoli 2-2. Vanta 76 presenze in Serie A e 39 in serie B. I quattordici precedenti con il Napoli nove vittorie, tre pareggi e due sconfitte: Napoli-Lecce 3-0 il 13 dicembre 2008 Napoli-Siena 2-1 il 27 settembre 2009 Napoli-Catania 1-0 il 28 marzo 2010 Sampdoria-Napoli 1-2 il 19 settembre 2010 Brescia-Napoli 0-1 il 31 ottobre 2010 Napoli-Inter 0-0 (4-5 dcr) il 26 gennaio 2011 in coppa Italia Lecce-Napoli 2-1 l'8 maggio 2011 Napoli-Fiorentina 0-0 il 24 settembre 2011 Napoli-Genoa 6-1 il 21 dicembre 2011 Parma-Napoli 1-2 il 4 marzo 2012 Napoli-Siena 2-0 il 21 marzo 2012 in coppa Italia Napoli-Torino 1-1 il 4 novembre 2012 Napoli-Bologna 2-3 il 16 dicembre 2012 Napoli-Atalanta 3-2 il 17 marzo 2013 Così in carriera: 76 presenze in Serie A 39 presenze in serie B 46 vittorie interne (il 40,0%) 40 pareggi (il 34,8%) 29 vittorie esterne (il 25,2%) 650 ammonizioni (più di 5 a partita) 43 espulsioni (circa una ogni tre partite) 50 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 3.707 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

29/08/2013

CHAMPIONS: IL CALENDARIO DEL NAPOLI

Il Napoli farà il suo esordio in Champions allo Stadio San Paolo il 18 settembre contro il Borussia Dortmund. Questo il calendario completo delle gare degli azzurri 18 Settembre: Napoli – Borussia Dortmund 1 Ottobre: Arsenal – Napoli 22 Ottobre: Olympique Marsiglia – Napoli 6 Novembre: Napoli – Olympique Marsiglia 26 Novembre: Borussia Dortmund – Napoli 11 Dicembre: Napoli – Arsenal La Redazione

30/08/2013

L'IMPORTANZA DELLA TIFOSERIA PARTENOPEA.

Un girone difficile, affascinante e imprevedibile. In una parola, un giorne estremamente equilibrato, quello che nella prossima fase della Champion's League vedrà impegnato il Napoli. E a pensarci bene, saranno state proprio le prossime avversarie, ovvero Arsenal, Dortumund e Marsiglia, a maledire le urne di Nyon, visto che tra le squadre il quarta fascia proprio quella partenopea era, a giusta ragione, la più temuta. Una vera e propria mina vagate, il Napoli, così come lo fu due anni or sono, quando sorprese Villareal e Manchester City e conquistò una meritata qualificazione. Partite affascinanti, dicevamo, anche perchè nelle competizioni ufficiali il Napoli non si è mai trovato di fronte le squadre che, a partire da metà settembre, proveranno a sbarrare la strada della qualificazione a Benitez ed al suo gruppo. Dal punto di vista logistico, comunque, saranno trasferte abbastanza comode, mentre dal punto di vista ambientale il Napoli si troverà a giocare in stadi oltremodo infuocati. Sensazione, questa, che le avversarie proveranno sulla propria pelle quando poi dovranno presentarsi al San Paolo dove, ancora una volta, la torcida azzurra come già avviene per le gare di campionato, sarà chiamata ad un ruolo determinante, spingere i guerrieri di Benitez ad una serie di "notti magiche" Donatello Giannetti

30/08/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli si allena stamane nel centro sportivo di Castelvolturno, prima di partire alla volta di Verona, dove, sabato alle ore 18.00, affronterà il Chievo nella seconda gara di campionato. La Redazione

30/08/2013

CRONACA DI UN SORTEGGIO TANTO ATTESO: …E ADESSO….THE CHAMPIOOOONS!!!!

Ore 17.30: inizia il collegamento, tutti gli occhi puntati su quelle palline stellate. A Montecarlo, alle ore 17.45, si è svolto il tanto atteso sorteggio per la fase a gironi della Champions League 2013-14. Trentadue palline suddivise in 4 urne, per fascia di merito, pronte a incrociarsi per dar vita ad un attesissimo tabellone che vedrà contendersi , sui campi di tutta Europa, la tanto ambita Champions League. Parte la diretta, tutti attaccati alle tv e alle radio e a internet. I tifosi azzurri attendono , dopo due anni l'emozione di vedersi accostati alle più grandi squadre europee e di contendersi un trofeo così importante come la Champions. Sale l'ansia e con essa, la speranza di evitare l'avversario più forte. In tanti si azzardano a fare previsioni di quello che sarà il girone degli azzurri, sperando di poter arrivare il più lontano possibile, sognando notti europee da leone. Alle 17.45, ecco il fatidico momento. Si parte dalle squadre di prima fascia: tra le più forti d'Europa, secondo il coefficiente Uefa ci sono il Bayern Monaco, detentrice del titolo 2013, le spagnole Barcellona e Real Madrid, tre inglesi, Chelsea, Man. United e Arsenal, e due portoghesi: Porto e Benfica. Inizia il sorteggio, e le 8 squadre più forti vengono suddivise in 8 gironi dalla A alla H. Poi si procede con la seconda fascia, dove ci sono anche le italiane Juventus e Milan. Ecco estratto il Milan: è nel girone con il Barcellona.Ancora una volta il destino fa incrociare rossoneri e blaugrana. Sospiro di sollievo per i tifosi partenopei: evitato Leo Messi!!! Il Napoli non potrà essere inserito nello stesso gruppo delle altre italiane, qualcuno gioisce, qualcun altro esclama: "peccato! Sarebbe stato bello giocare al Camp Nou e vedere il Barcellona al San Paolo!". Passa ancora qualche minuto, ed ecco anche la Juventus: è nel girone con il Real Madrid. Evitati anche Cristiano Ronaldo e Carletto Ancelotti. Si va avanti con la terza fascia, ed ecco finalmente la quarta, quella del Napoli. L'ansia sale, mentre le caselle si riempiono e il tabellone prende forma. In tanti vogliono il Psg degli ex Cavani e Lavezzi, inserite nel gruppo C, altri sognano la rivincita con il Chelsea, dove ci sono anche Schalke e Basilea, ed ecco che l'ex Juventino Paulo Sosa estrae dalla quarta urna il fatidico bigliettino: S.S.C.NAPOLI!!!! E adesso va abbinata la lettera… sale l'ansia, qualcuno scomoda San Gennaro e i santi del Paradiso, mentre la pallina si apre, ed ecco comparire la tanto attesa lettera: Gruppo F!!! Il Napoli se la vedrà con Arsenal, Marsiglia e Borussia Dortmund. Un bel girone!!! Per la serie: c'era un Inglese, un Francese, un Tedesco e un Napoletano…. Chi la spunterà??? Dopo qualche minuto ecco anche il calendario completo: si inizia al San paolo contro il Borussia il 18 Settembre, e già è scattata la corsa al biglietto. Il San Paolo è già gremito in ogni ordine di posto, senza che ancora devono essere stampati i biglietti. Ed ecco le trasferte: 1 ottobre a Londra contro l'Arsenal, 22 Ottobre a Marsiglia, e poi il 26 Novembre, nel penultimo turno, tutti a Dortmund, prima di chiudere il girone al San Paolo l'11 Dicembre contro l'Arsenal. In tanti corrono su internet a prenotare i voli: il Napoli è una passione, va seguita anche all'estero, "ovunque tu vada…noi ti seguiremo" cantano i tifosi, e di certo il Napoli in trsferta non sarà mai solo, e in tutti gli stadi d'Europa rimbomba già quel coro "The Champioooonssss!!!!", che solo i napoletani sanno urlare così forte al cielo. I tifosi azzurri azzurri sono già pronti a sognare notti magiche accompagnate da quella musichetta della Champions e da quel grido che mette i brividi agli azzurri in campo e fa tremare di paura tutti gli avversari: la Champions è iniziata: Avanti Napoli!!!! Ora tocca a te!!! Roberto Sica

30/08/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL CHIEVO

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione in vista del match di Verona contro il Chievo, anticipo della seconda giornata di Serie A di domani, sabato, alle ore 18,00. lavoro atletico in avvio. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitella a campo ridotto I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev. Fonte: SSC Napoli

30/08/2013

BENITEZ: A VERONA CON LA GIUSTA MENTALITÀ

Domani sera alle 18 il Napoli sarà impegnato a Verona, contro il Chievo. Benitez ha parlato nella consueta conferenza stampa prepartita, nella quiete della sala stampa di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: Sorteggio Champions? E' un gruppo equilibrato con squadre fortissime, Arsenal, Borussia e il Marsiglia ha anche uno stadio "caldo", ma noi abbiamo fiducia nela nostra squadra. Sarà una bella sfida ma adesso parliamo del Chievo, domani abbiamo una gara importante. La squadra di Sannino è tosta, lavora bene anche sulle palle inattive, sarà una partita difficile. Ma noi, dopo la bella gara con il Bologna, andremo a Verona con la giusta mentalità, per vincere ma senza fare proclami. Turn over ? Mi piace cambiare se c'e' una necessità anche perche' adesso siamo all'inizio, quindi non è significativo anche perche' la rosa è ampia e tutti possono giocare. Il campionato italiano è difficilissimo, la mia idea è sempre quella di giocare un buon calcio, ma la cosa importante è la mentalità. Quella non deve mai mancare, io guardo la squadra come si allena e sono felice. Ogni settimana la condizione atletica migliora, tatticamente e tecnicamente cresciamo ma stabilire una percentuale di condizione non è possibile. Comunque, diciamo un 75%. Oggi ho parlato con Bigon e gli ho detto che oggi non non si discute di mercato perche' devo concentrarmi sulla gara con il Chievo. Higuain? non sappiamo come tagliare il cerotto, ha la barba lunga (sorride, ndr). Questo è l'unico problema, per il resto

tutto ok. Campionato? La Juve è ancora forte, la Fiorentina anche, seppure ieri ha sofferto ma restano squadre. Per avere la possibilità di vincere in tre competizioni devi fare turn over. Lo fanno tutti, a questi livelli è necessario per mantenersi competitivi. In trasferta? dobbiamo avere la stessa mentalità, andiamo per vincere e se non possiamo farlo, mostreremo la nostra personalità. Marek è importante come lo è Pandev, Insigne e gli altri. E' la squadra che resta prioritaria. L'esperienza internazionale dei giocatori che compongono la rosa è fondamentale, ci aiuta nel nostro lavoro quotidiano nella preparazione della gara. Cannavaro ed Insigne stanno bene, lavorano bene, ma per quanto riguarda la formazione non dico ancora nulla. Sono tutti disponibili e tutti si sono allenati bene. I giocatori lo sanno, devono farsi trovare preparati perche in ogni gara, ciascuno di loro puo' fare la differenza. Zuniga sta bene e si allena bene. Sono certo che Bigon e De Laurentiis faranno un grande lavoro inerente al suo contratto" Antonello Giannetti

30/08/2013

CLAMOROSO MILAN: BOATENG ALLO SHALKE04

Clamorosa notizia di mercato per il Milan che avrebbe ceduto il ganese Kevin Prince Boateng allo Schalke 04. Annunciate in giornata le visite mediche per il giocatore che proprio pochi giorni fa ha messo la firma sul successo del Milan contro il Psv conuna splendida doppietta. La notizia clamorosa è stata annunciata da Bild nella sua edizione on line.Il Milan non ha smentito la notizia.poi è arrivata la notizia della firma dopo le visite mediche. 10 milioni al Milan e un triennale per il giocatore, che nella prossima stagione vestirà la maglia dello Shalke04. La Redazione

30/08/2013

EUROPA LEAGUE: AVANZA LA FIORENTINA. UDINESE OUT

Soffre , ma passa il turno la Fiorentina. I Viola hanno raggiunto la fase a gironi dell'Europa League eliminando il Grasshoppers nei playoff. Al Franchi, la squadra di Montella è stata sconfitta per 1-0 dagli svizzeri,clamoroso errore di Neto che apre al gol Ben Khalifa al 41', ma decisiva è stata la gara di andata vinta per 2-1. Ai giorni anche la Lazio, eliminata, invece l'Udinese di Guidolin. Ai bianconeri sconfitti in casa 1-3 all'andata, non sono andati oltre l'1-1 contro lo Slovan Liberec. La Redazione

30/08/2013

ACCORDO RAGGIUNTO: MATRI AL MILAN

Raggiunto l'accordo tra Juventus e Milanper il passaggio in rossonero di Alessandro Matri. Domani il giocatore, sarà a Milano per sostenere le visite mediche. La Redazione

30/08/2013

ETO'O AL CHELSEA: CONTRATTO DI UN ANNO

Trovato l'accordo tra il Chelsea e Samuel Eto'o. Il giocatore , svincolato dall'Anzhi, ha firmato un contratto di un anno con il club londinese e presto scendera' in campo agli ordini di Josè Mourinho. L' accordo è stato ufficializzato dal sito del club, in cui compaiono anche le prime frasi di Eto'o, che ritrova il suo ex allenatore ai tempi dell'Inter: "Sono felice di essere qu, voglio tornare al piu' presto possibile in campo. Con Mou sono stato molto bene e ho colto questa nuova occasione di lavorare insieme" La Redazione

30/08/2013

CHIEVO - NAPOLI: LE PROBABILI FORMAZIONI

Oggi a Castelvolturno c'e' stata la cconferenza di Rafa benitez, a precedere la gara di domani a Verona con il Chievo. Come era facilmente prevedibile e logico, l'allenatore partenopeo non si è sbottonato sulla possibile formazione che affronterà l'ostica gara. Ma, come recita un vecchio adagio "squadra che vince non si cambia" e percio' potrebbe anche essere confermata in blocco la formazione che ha vinto, e bene, con il Bologna all'esordio in campionato. Dall'altra parte, invece, Sannino potrebbe fare a meno di Dainelli in difesa e rilanciare Pellissier dal primo minuto al fianco di Thereau Queste le probabili formazioni CHIEVO Puggioni; Sardo, Papp, Cesar, Dramè; Hetemaj, Radovanovic, L. Rigoni, Sestu; Thereau, Pellissier. A disposizione: Silvestri, Squizzi, Claiton, Aldrovandi, Frey, Acosty, Lazarevic, Inglese, Calello, Paloschi, Stoian. NAPOLI: Reina; Maggio, Albiol, Britos, Zuniga; Inler, Behrami; Pandev, Hamsik, Callejon; Higuain. A disposizione: Rafael, Colombo, Mesto, Cannavaro, Fernandez, Armero, Dzemaili, Mertens, Insigne. La Redazione

30/08/2013

CHIEVO - NAPOLI: DOPO IL BOLOGNA, GLI UOMINI DI BENITEZ CERCANO IL BIS

La seconda giornata della serie A si apre con l'anticipo delle 18 e 30 tra Chievo e Napoli. I veronesi, reduci dall'ottimo pareggio di Parma, stanno preparando la delicata sfida interna con i partenopei che all'esordio hanno travolto il Bologna per 3 a 0. Per gli uomini di Sannino sarà una gara difficile, contro una compagine, quella azzurra, che mira decisamente al vertice forte di un progetto nuovo e lungimirante. Di diversa entità invece il Chievo che ha cambiato poco rispetto allo scorso anno,affidandosi ad un tecnico in gamba come Sannino che ama far giocare bene le proprie squadre puntando molto sull' organizzazione di gioco e curando maniacalmente la fase difensiva. Quello che manca, forse, nella formazione veronese è un po di qualità in mezzo al campo e quando ci sarà da fare la partita potrebbero esserci problemi. Provando ad ipotizzare le formazioni delle due squadre a 24 ore dalla gara, il Chievo dovrebbe presentarsi con il consueto 4-4-2 e con la seguente formazione: Puggioni, Sardo, Papp, Cesar, Drame, Sestu, Rigoni, Radovanovic, Hetemaj, Thereau, Paloschi o Pellissier. In casa Napoli, invece, Higuain guiderà l'attacco e, salvo sorprese dell'ultima ora, potrebbe essere riconfermata la formazione che ha superato brillantemente il Bologna. Se diamo uno sguardo alle statistiche, Chievo e Napoli si sono affrontate dieci volte in serie a: cinque successi a testa il bilancio. In particolare, i clivensi hanno vinto quattro delle ultime sei sfide di campionato con gli azzurri. Occhio quindi in casa partenopea per questa insidiosa trasferta che potrebbe nascondere piu' di una difficoltà. Certo, se il Napoli l'affrontera' col piglio giusto e quella personalità vista all'esordio sarà tutt'altro che impossibile portare via i tre punti dal Bentegodi. Luca Tremante

30/08/2013

PRIMAVERA: DOMANI GLI AZZURRINI CONTRO IL CROTONE

Il Napoli Primavera sarà impegnato domani contro il Crotone. La gara si giocherà al Comunale di Sant'Antimo alle ore 15 e sarà valida per la seconda giornata di campionato. La Redazione

31/08/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PARTENZA D'AMORE !

Dopo la meritata vittoria di domenica scorsa nel debutto di campionato, il Napoli si prepara ad affrontare questo pomeriggio alle ore 18 il Chievo Verona. La squadra del mister Benitez è al completo per la sfida contro una formazione ostica che, sembrerebbe, non essere timorosa di incontrare i partenopei. Per la tifoseria napoletana, l'occasione è sempre quella giusta per partire e sostenere i propri beniamini, se al cuor non si comanda…figuriamoci al cuore azzurro…MAI ! Per la trasferta, Armando si è superato: ha noleggiato un pullman per i Fedelissimi, a tutti ha chiesto massima puntualità per la partenza; il nostro amico tifoso di nome e di fatto quest'anno si allontanerà volentieri dalla sua scugnizzeria, adda seguì e' guagliune, quindi chiariti i termini in famiglia per la causa azzurra (e non causa di divorzio) è pronto per la nuova avventura da Capo Tifoso viaggiatore… "Dottò… 'a casa mia è chella là, ma appriess'a lloro je aggie stà" . Nessuna replica: i tifosi la pensano come lui, questo sarà un anno importante, sacrifici ed impegni in prima fila…nuje senz'o Napule nun putimm' campà ! Mister Benitez ha sposato in pieno il progetto del Presidente, lui è un Top Coach, dalla mentalità vincente e lungimirante. Benitez ha scelto il Napoli per arrivare lontano…fino 'ngopp a luna; intanto, noi qui siamo pronti per arrivare a Verona . "Nun ve muvite, sta arrivann'…nun partite" ! Eccolo, con il fiato in gola, unirsi a noi: il saggio don Gennaro si affretta per salire e recuperare il suo posto in prima fila. Si accendano ora i motori, navigatore puntato al Bentegodi e lui, con indosso la maglia azzurra, da il via libera all'autista..."Primm'e partì…vuless' dicere nu penziere, a voi nun pozz' mai mentì…comm'l'ammore mio sincero; aggie fatt'e corse pe na vesta…steve ngopp 'o liett', mmò a tengo mpiett'…jamm'jà…accumminciamm'a festa" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

31/08/2013

CHIEVO VERONA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Sabato ore 18.00 il Napoli targato Rafa Benitez fa il suo esordio stagionale in trasferta su un campo che definire ostico è dir poco. Infatti la squadra partenopea affronterà il Chievo Verona al Bentegoti, stadio che negli anni ha riservato non poche amarezze ai colori azzurri. L'allenatore Sannino, ex di Palermo e Siena che da quest'anno siede sulla panchina clivense, schiererà la sua squadra con il collaudato 4-4-2 che dà equilibro e facilita la fase difensiva in quanto prevede molti uomini dietro la linea della palla ed intensità in mezzo al campo. Il tema offensivo si sviluppa con delle rapide ripartenze sfruttando la velocità e le sovrapposizioni sulle fasce laterali nel tentativo di mettere in difficoltà gli avversati. Il giocatore di maggior talento dei gialloblù è senza dubbio il francese Thereau, per il quale deve essere posta un'attenzione particolare dai difensori azzurri; inoltre il tecnico potrà contare anche sul neo acquisto Estigarribia che abbina tecnica e rapidità ed è quindi molto adatto agli schemi tattici di Sannino ma, poiche' il giocatore è appena arrivato, difficilmente lo si vedrà in campo. Molto pericolose sono anche le palle inattive con i due centrali difensivi molto abili nel gioco aereo. Benitez sembra orientato a schierare la stessa formazione che ha battuto il Bologna anche se in conferenza stampa, ovviamente, non ha fornito indicazioni in tal senso. Per la gara contro il Chievo la squadra dovrà confermare la mentalità vincente già vista in questo inizio di stagione, imporre il proprio gioco che prevede una circolazione veloce della palla, azioni che partono dalle retrovie e verticalizzazione a favore degli esterni; ciò consentirà anche di non soffrire la possibile aggressione ai portatori di palla da parte dei giocatori gialloblù. La fase offensiva dovrà essere supportata a turno anche dai laterali bassi per creare superiorità in quella zona e mettere in difficoltà gli esterni bassi della squadra veneta. Callejon con il suo moto perpetuo è senza dubbio un'arma a disposizione di Benitez perché con il suo continuo accentrarsi crea scompiglio nella retroguardia avversaria e favorisce gli inserimenti da dietro da parte dei compagni di squadra. Sarà tuttavia una gara da affrontare con grande pazienza perché il Chievo farà di tutto per rallentare il gioco e non dare spazi agli azzurri, pertanto il risultato si può sbloccare anche con un calcio piazzato o con un tiro dalla distanza. Antonio Rea

31/08/2013

CALCIO: SUPERCOPPA EUROPEA, IL BAYERN VINCE AI RIGORI

E infine arrivarono i calci di rigore, e non vissero tutti felici e contenti. Una bella favola, a lieto fine per il Bayern Monaco, null'altro che un incubo per il Chelsea, che a un secondo dalla fine dei tempi supplementari era in vantaggio di un gol. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1 a 1, e al gol del vantaggio realizzato dal solito Torres, aveva replicato Ribery, per il Bayern. Nei supplementari la grande illusione per i blues, che trovano un nuovo insperato vantaggio con Hazard, ma si fanno raggiungere da un tiro in mischia di Martinez. La squadra di Mourinho, in 10 per l'espulsione di Ramires si era difesa con le unghie e con i denti, con Cech come sempre sugli scudi, anche se dall'altro lato pure Neur ha avuto il suo duro lavoro da svolgere. Ai rigori, sembrano tutti infallibili, ma a Lukaku la tensione gioca un brutto scherzo e la sua conclusione dagli undici metri è un invito a nozze per Neuer che para e regala il trofeo al suo Bayern Monaco. Donatello Giannetti

31/08/2013

CHIEVO - NAPOLI: CRESCE L'ATTESA PER LA GARA DEGLI AZZURRI

A Verona splende il sole, a poche ore dall'incontro che alle 18.00, allo Stadio Bentegodi vedrà di fronte il Chievo ed il Napoli. Gli azzurri dopo la bella prova fornita contro il Bologna all'esordio in campionato,sono alla ricerca del bis, ben consapevoli che i clivensi sono un avversario ostico e da affrontare con la giusta mentalità. Nessuna nuova in merito alla formazione anche se la sensazione è che Benitez potrebbe riconfermare l'undici che ha favorevolmente impressionato contro i felsinei. Sono attesi anche molti tifosi del Napoli che, come sempre, non vorranno far mancare il loro caloroso apporto ai giocatori in campo. La Redazione

31/08/2013

DELA: AUGURI REINA, UNO SPAGNOLO CHE PARLA NAPOLETANO

In casa Napoli si festeggia il compleanno di Pepe Reina che compie 31 anni. Il portiere spagnolo è nato a Madrid il 31 agosto del 1982, Anche il Presidente De Laurentiis ha inteso formulare gli auguri al suo giocatore con un tweet, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli e del quale vi riportiamo il testo "Tanti auguri Pepe, uno spagnolo di Liverpool che parla già napoletano" La Redazione

31/08/2013

NAPOLI CARPISA YAMAMAY: DOMANI ESORDIO IN COPPA ITALIA

Inizia ufficialmente l’avventura del Napoli Carpisa Yamamay nella nuova stagione. Le ragazze allenate dal nuovo tecnico, Corrado Sorrentino domani, domenica 1° settembre (ore 15.30), saranno impegnate sul campo del Real Marsico nel primo turno della Coppa Italia, manifestazione che ha visto la formazione partenopea arrivare almeno in semifinale nelle ultime due stagioni. Il gruppo, molto giovane, si sta allenando nel ritiro di Bacoli e avrà le prime risposte sul campo. La formazione sarà decisa solo poco prima dell’incontro e sarà l’occasione anche per scoprire quale veste tattica il nuovo tecnico darà alla squadra. Per Corrado Sorrentino sarà l’esordio su una panchina di calcio femminile: “Passare al calcio femminile è stata una mia scelta e sono stato felice del forte interessamento dimostrato dalla società nei miei confronti - spiega il tecnico –. È una bella scommessa, che mi permetterà di crescere professionalmente. La società è sana, gestita da persone che conosco da tempo e che lavorano bene. Ripagherò la fiducia col lavoro, la squadra è molto giovane e l’obiettivo minimo è quello di restare in serie A per mantenere la Campania ai vertici del calcio femminile. Ho trovato subito grande disponibilità da parte delle ragazze, hanno voglia di lavorare e sacrificarsi. Si è instaurato un buon rapporto, basato sul rispetto, l’educazione e la lealtà”. La società intanto ha tesserato una giovane promessa del calcio campano, Giorgia Di Muro, centravanti diciottenne che lo scorso anno ha giocato in serie C con il Pontecagnano. Il Napoli Carpisa Yamamay esordirà, invece, in campionato il prossimo 28 settembre in trasferta, sul difficile campo del Brescia, terzo al termine dello scorso campionato. Real Marsico-Napoli Carpisa Yamamay, valida per il primo turno della Coppa Italia, si giocherà domani, domenica 1° settembre, alle ore 15.30 allo Stadio del Sole di Marsico Nuovo, in Basilicata. Fonte: Ufficio Stampa Napoli Calcio Femminile

31/08/2013

CHIEVO - NAPOLI: 2 - 4 IL LIVE DAL BENTEGODI

Tutto pronto al Bentegodi di verona. Chievo e Napoli si apprestano ad aprire la seconda gara di campionato con l'anticipo alle ore 18.00. Benitez conferma la formazione della settimana scorsa con la sola eccezione di Insigne al posto di Pandev, Sannino sceglie Paloschi per affiancare Thereau, con Pellissier inizialmente in panchina. Nutrita la schiera di tifosi partenopei che con canti e cori d'incitamento fanno sentire in maniera incisiva la loro presenza sugli spalti dell'impianto veronese. La gara sarà diretta dal Sig. Valeri di Roma. Al 1° minuto il Chievo va al tiro con Thereau ma Reina è attento e blocca a terra. Al 2° azione insistita del Napoli con Insigne che perde l'attimo per il cross e sul rinvio della difesa Hamsik finisce in off side Al 4° Azuuri in pressing, tiro di Behrami dl limite e deviazione di un difensore in angolo. Sulla successiva battuta, Puggioni blocca in presa alta. Gli azzurri hanno già preso il comando delle operazioni, e stanno mettendo in pratica il loro gioco, fatto di fraseggi fitti per poi trovare il varco giusto. All'8 minuto gooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllllllllllll del Napoli. Azione di Insigne che salta un uomo, palla a Hamsik che dal limite lascia partire un gran tiro che non lascia scampo a Puggioni. Ancora lo slovacco napoletano, capitano azzurro, ha lasciato il suo segno con una conclusione da autentico campione. Ma ormai per Marek, non bastano più gli aggettivi. Un leader indiscusso, il faro del Napoli Blanda finora la reazione dei padroni di casa che non riescono a frenare il gioco palla a terra del Napoli che continua a giocare con analoga serenità. Al 18 pareggio del Chievo con Paloschi che sfrutta un'indecisione difensiva del Napoli e tra lo stupore generale realizza il gol che vale l'1-1 Al 21 insiste il Chievo con Drame' che lascia partire un tiro dal limite deviato da Reina in angolo. Al 22° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL Napoli di nuovo in vantaggio. Higuain supera un avversario e mette al centro una palla al bacio, Callejon è pronto all'appuntamento e fa esultare i tifosi azzurri. Soffre un po' il centrocampo azzurro in quetso frangente. Qualche errore di troppo nei passaggi consente ai clivensi di avanzare verso la porta di Reina con pericolosità. Al 30° azion epersonale di Radovanovic che lascia partire un missile dal limite dell'area sul quale Reina compie un prodigio e sulla sua respinta, Thereau calcia a colpo sicuro ma la sfera termina alta sulla traversa. Al 33° triangolo Higuain Hamsik Higuain che entra in area e lascia partire un bel tiro che sfiora il palo alla destra di Puggioni Al 36° pareggia ancora il Chievo con paloschi ma ancora una volta la difesa azzurra non è stata impeccabile nella marcatura del centravanti anche perche' l'azione derivava da calcio d'angolo Inizia la ripresa. Nessun cambio nelle due formazioni. Al 3 minuto punizione per il Chievo. Batte Thereau e Reina blocca in presa alta Al 5° è il Napoli ad affacciarsi nell'area dei padroni di casa. Azione di Insigne sull'out di sinistra, palla a dInler che dal limite tira ma la sfera esce di un soffio al lato della porta clivense. Il Napoli incontra qualche difficolrà a superare il muro eretto dal chievo che difende in 10 dietro la linea della palla per poi ripartire velocemente. Gli azzurri non riescono a mantenersi "corti" favorendo cosi l'azione difensiva dei padroni di casa Al 10° azione personale di Insigne che supera due uomini in area ma calcia debolmente e Puggioni blocca senza problemi Al 15 ancora Inler dalla distanza, Puggioni devia in angolo con un volo plastico Al 17° ammonito Britos per gioco scorretto Al 20 GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL di Hamsik che con un tiro al volo dall'interno dell'area infila la rete dei padroni di casa. Niente da fare per Puggioni che puo' solo raccogliere la sfera in fondo al sacco. Benitez inserisce Dzemaili e richiama Behrami, ma subito dopo Higuainnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn realizza la quarta rete dopo uno strepitoso assist di Insigne e il Bentegodi sembra il San Paolo Al 28° entra Pandev, esce Hamsik, Sannino risponde con Pellissier al posto di Thereau. Gli azzurri mantengono il predominio in campo con la tranquillità del doppio vantaggio. Il Chievo sembra non avere più la forza di reagire con veemenza e nel frattempo anche Pandev, al 35 va vicino al gol con un gran tiro deviato in angolo da Puggioni. Sannino inserisce Improta e richiama Radovanovic Al 39° Benitez inserisce Armero e richiama Higuain. Pandev fassume il ruolo di prima punta. Valeri concede quattro minuti di recupero. Ancora una bella azione del Napoli con Insigne che va al tiro dal limite ma la sfera sorvola la traversa. Il Napoli chiude in attacco la partita ma non ci sono più azioni di rilievo fino al triplice fischio finale. Gli azzurri espugnano con pieno merito il Bentegodi e raggiungono quota sei in classifica. Antonello Giannetti

31/08/2013

BENITEZ: LA VITTORIA DEL CARATTERE, TRE PUNTI IMPORTANTI

Il Napoli ha vinto a Verona con il Chievo per 4 - 2. Benitez, al termine della partita ha rilasciato alcune dichiarazioni. "Siamo all'inizio della stagione, anche oggi abbiamo dimostrato grande personalità e carattere. Dobbiamo ancora lavorare molto sulla fase di non possesso e sull'aspetto difensivo. Abbiamo grande qualità in attacco. Hamsik goleador? Marek è bravissimo ma c'e' anche la sqaudra che si muove bene in avanti e ci sono giocatori dalle grandi quialità tecniche che certamente lo aiutano. La Società ha fatto un grande lavoro in sede di mercato ma trovare giocatori migliori di questi che abbiamo non è facile e bisogna anche essere attenti all'equilibrio finanziario. Hamsik e Gerrard sono diversi, l'inglese ha forza fisica, Marek vede bene il gioco. Nella ripresa il Napoli ha mostrato la sua qualità ma il merito è dei giocatori che fanno sempre la differenza. La nostra condizione? Siamo ancora al 70 ° ma possiamo sfruttare al meglio questa sosta per mettere a punto alcune cose lavorando a Castelvolturno per sistemare alcuni aspetti tattici" Antonello Giannetti

31/08/2013

SERIE A: JUVENTUS - LAZIO 4 - 1

Dopo l'agevole successo nella sfida di Supercoppa disputata a Roma, la Juventus si sbarazza senza problemi della Lazio anche nel secondo anticipo di questo sabato calcistico di serie A. Partenza veloce per i bianconeri che sfruttano la lentezza della difesa ospite per passare in vantaggio. Buona l'intuizione di Pogba, bravo Vidal a farsi trovare pronto a centro area, semplice il tocco del cileno che batte l'incolpevole Marchetti. Il raddoppio arriva ancora grazie a Vidal, ma poco dopo una respinta difettosa di Buffon si trasforma in un assist al bacio per Klose che riapre virtualmente la partita. Ad inizio ripresa, però, Vucinic trova un altro buco clamoroso dove si infila senza problemi per il 3-1 che fa ripiombare la Lazio nella disperazione. Hernanes, già ammonito, commette un inutile e ingenuo fallo di mano e l'arbitro sventola un pesantissimo cartellino rosso. Sotto di due reti e con un uomo in meno, la Lazio resta in balia della Juventus, che prova più volte a trovare la quarta rete che infine arriva con una bella conclusione dal limite di Tevez. Notte buia per Petkovic e i suoi ragazzi, mentra la Juventus risponde al Napoli e affianca i partenopei in testa alla classifica. Donatello Giannetti

31/08/2013

NAPOLI SPIETATO, HAMSIK LETALE. CHIEVO COLPITO E AFFONDATO.

Spettacolo, emozioni, gol, sofferenza ma soprattutto forza e personalità. Questo e' stato il Napoli di oggi, meno preciso rispetto al match col Bologna, eppure capace di vincere in trasferta realizzando 4 gol di ottima fattura. C'è ancora qualcosa da regolare nei meccanismi difensivi, con Maggio che fa fatica ad adattarsi alla difesa a quattro e non trova i tempi giusti per gli inserimenti.

Questione di tempo, ma intanto gli schemi offensivi sono davvero esaltanti. Perfette le giocate disegnate sulla lavagnetta di Benitez, provate in allenamento e realizzate in campo. Ancora in rete Callejon, un'altra doppietta per il sempre più spietato Hamsik, e battesimo del gol per Higuain. Dopo i primi due vantaggi del Napoli, le sbavature difensive che hanno portato alla doppietta di Paloschi. Ma nella ripresa, iniziata appunto sul 2-2, in campo c'è stata una sola squadra, quella partenopea. Saggio, molto saggio, nella gestione dei suoi uomini Benitez, che sul 4- 2 forte del doppio vantaggio ha richiamato anzitempo in panchina Hamsik prima e Higuain poi. Troppo preziosi entrambi per tenerli inutilmente nella contesa, e il turn over intelligente consiste proprio nell'evitare sforzi inutili. Ancora una vittoria convincente dunque per un Napoli a tratti meno bello e preciso del solito, ma in crescita esponenziale sul piano della convinzione e della personalità. Sfatato anche il tabù della fatal Chievo, non sono serviti scongiuri nè riti propiziatori, è bastata la forza di questa squadra che, guidata con sapienza da Benitez, scende sempre in campo con il piglio giusto. Mai un approccio sbagliato alle partite, mai sbandamenti prolungati quando si subisce un gol, nessuna fretta nella costruzione della manovra perchè adesso c'è la consapevolezza di riuscire sempre a trovare il varco giusto per far gol a ripetizione. Continuando così, lo scudetto non sarà solo un sogno proibito. Donatello Giannetti

31/08/2013

HAMISK: DEDICO LA DOPPIETTA ALLA MIA FAMIGLIA

"Dedicato alla mia famiglia". Marek Hamsik assoluto protagonista con la seconda doppietta consecutiva in due giornate. Un gigante del campionato con un cuore di papà. Un gol a testa per i suoi due figli che ha indicato tatuati sulla pelle ed una dedica tutta speciale dopo il successo splendido di Verona. "Questa doppietta è un regalo per la mia famiglia, lo dedico a mia moglie ed ai miei figli. Stasera era importante vincere e siamo stati bravissimi a reagire dopo la doppia rimonta del Chievo". "Sul 2-2 potevamo subìre il colpo invece siamo rientrati in campo con grande convinzione. Abbiamo continuato a giocare con la nostra mentalità senza mai abbassarci e questo è stato decisivo". Due partite 4 gol, è cambiata la posizione in campo con Benitez? "Può darsi che mi trovo spesso più avanti, ma ciò che conta è dare una mano alla squadra. Oggi mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto su entrambi le reti, sono felice per questa vittoria ed anche per il primo gol di Higuain. Gonzalo lavora tanto per la squadra ed è un giocatore fondamentale dal quale ci aspettiamo tanto". Gokhan Inler parla di carattere e voglia di invertire la tendenza a Verona..."Sapevamo che c'era una tradizione negativa qui negli ultimi anni ed abbiamo voluto fortemente sfatato il tabu. Siamo andati in campo con grande carica ed anche dopo il primo tempo ed il pareggio subìto credevamo alla vittoria" "Abbiamo fatto qualche errore nell'occasione dei loro gol, ma siamo tutti quanti a dover migliorare non solo un reparto. La squadra ha mostrato di essere compatta e nel secondo tempo non abbiamo mai mollato. Dobbiamo certemente lavorare e migliorare tutti, ma stiamo dimostrando che questa è la strada giusta. Il successo è meritato e vogliamo proseguire così" Fonte: SSC Napoli

31/08/2013

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA SECONDA CLASSIFICA

Si è giocata la seconda giornata del campionato di serie B. Questi i risultati: Bari-Brescia 0-0 Carpi-Padova sospesa Cittadella-Ternana 2-2 Crotone-Cesena 1-2 Juve Stabia-Spezia 1-2 Lanciano-Reggina 1-1 Latina-Avellino 1-1 Novara-Siena 2-1 Palermo-Empoli 1-2 Varese-Modena 1-1 Trapani-Pescara (2/9, ore 20,30). Classifica: Empoli e Cesena 6; Avellino, Ternana e Spezia 4; Pescara, Trapani, Novara 3; Lanciano, Brescia, Cittadella, Modena e Reggina 2: Siena (-2), Palermo, Varese, Latina 1; Carpi, Padova, Crotone, Juve Stabia 0. Bari (-3) -1. Carpi, Padova, Pescara e Trapani una partita in meno. La Redazione

01/09/2013

CHIEVO - NAPOLI: 2 - 4. ANCORA UNA VITTORIA NEL SEGNO DI HAMSIK.

La seconda giornata di campionato si apre con il posticipo pomeridiano delle 18 e 30 che ha visto il Napoli battere fuori casa il Chievo per 4 a 2. C'era molta curiosità nell'ambiente partenopeo di vedere la reazione degli azzurri alla prima trasferta. Ebbene, la squadra ha risposto alla grande, confermando quanto di buono aveva mostrato all'esordio contro il Bologna. La partita è stata vibrante nel primo tempo con gli azzurri avanti due volte, che però si sono fatti rimontare ingenuamente grazie alla doppietta di Paloschi. E' proprio sulla difesa che il Napoli, se vogliamo trovare un'area di miglioramento, dovrà lavorare nei giorni prossimi. La musica è cambiata nel secondo tempo con un Napoli che ha cercato fortemente la vittoria, trovandola, prima con la rete del 3 a 2 di un sontuoso Hamsik, e poi di Higuain al suo primo sigillo in serie A. E' proprio ad Hamsik, anche stasera, conferiamo la palma di miglior in campo. Lo slovacco è in splendida forma e macina gioco, assist e gol con un'irrisoria facilità. Quello che sorprende, però, quest'anno è che, oltre alle sue splendide giocate, Hamsik sta vestendo i panni del leader. Altra nota positiva è il reparto offensivo degli azzurri e la facilità con la quale il Napoli arriva alla conclusione. Davvero tante le bocche di fuoco in questa stagione, con Higuain bravo sia nel finalizzare che nel servire assist ai compagni. Suo, infatti, lo splendido passaggio gol per Callejon che, oltre al gol, ha dimostrato, nonostante siamo alla seconda di campionato, di essere già essenziale nel modulo di Benitez. Non possiamo concludere ,però, senza fare i complimenti anche al Chievo che oggi ha dimostrato di essere una buonissima squadra,organizzata tatticamente e che non molla di un centimetro. Di questo va dato merito all'ottimo Sannino che in poco tempo ha già fatto vedere la suo mano, e che sicuramente farà un buona stagione. Ora il campionato si ferma per le gare delle nazionali e si torna in campo fra 15 giorni con il Napoli che troverà al San Paolo l'Atalanta di Colantuono. Nel frattempo gli azzurri si godono la seconda vittoria e la vetta momentanea di una classifica che resta naturalmente cortissima. Luca Tremante.

01/09/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-CROTONE 4-2

Il Napoli Primavera ha battuto il Crotone per 4-2 al Comunale di Sant'Antimo nella seconda giornata di campionato. Per gli azzurrini doppietta di Tutino, gol di Rubino e Palmiero. Napoli: Contini, Guardiglio, Anastasio, Palmiero, Lasicki, Luperto, Tutino (76' De Iorio), Radosevic, Rubino (70' Palumbo), Gaetano (67' Romano), Bifulco. All. Saurini Fonte: SSC Napoli

01/09/2013

IL NAPOLI SFATA IL TABU' CHIEVO. AZZURRI A VALANGA, FINISCE 4 -2

Il Napoli vince a Chievo per 4-2 al termine di una gara che ha saputo regalare molte emozioni al numeroso pubblico presente sugli spalti dello stadio Bentegodi di Verona. Partono bene gli azzurri che trovano la rete del vantaggio con il solito Hamsik, autre di un tiro dal limite, un autentico "piazzato" che dopo aver colpito il palo alla sinistra dell'incolpevole Puggioni, si infila in rete. Dopo il vantaggio, la reazione del Chievo, squadra solida e ben messa in campo, non si fa attendere. Complice una distrazione difensiva, i clivensi trovano il pari con Paloschi ma gli azzurri, dopo un paio di minuti vanno nuovamente in vantaggio con una rete di Callejon, servito con un assist al bacio da Higuain. Partita chiusa? Niente affatto perche' gli azzurri in fase difensiva non riescono a d essere "corti" e compatti ed a centrocampo soffronto il ritmo dei clivensi che vanno al pareggio ancora con Paoloschi, in sospetta posizione di fuorigioco all'atto della ricezione della sfera. La prima frazione termina sul 2 - 2 ma nella ripresa il Napoli entra in campo con un piglio diverso e la gara si snoda a senso unico. Prima Hamsik, poi Higuain, vanno a segno ma il bottino poteva essere ancora più ampio. La vittoria del carattere, della determinazione e della tecnica che, in questo Napoli, davvero non manca. Molta la qualità in campo, strepitose alcune giocate di Hamsik e di Higuain che è veramente devastante con la palla al piede, soprattutto se lanciato in velocità. Qualche sbavatura in difesa ed a centrocampo da registrare ma in questo periodo della stagione, con tanti giocatori nuovi, sono aspetti quasi fisiologici. La sosta che per certi aspetti frena la corsa del Napoli, potrà pero'essere utilizzata per mettere a punto questi meccanismi, fermo restando che il giudizio sulla prestazione e più in generale sull'avvio di stagione deve ritenersi assolutamente positivo. Il Napoli ha un potenziale offensivo veramente imponente e, ogni qual volta affonda in area avversaria, offre sempre la sensazione di poter trovare la via della rete con molteplici soluzioni. Sette reti in due gare rappresentano un bottino importante che lascia ben sperare per il futuro. Dalla prossima gara anche il neo acquisto Zapata dovrebbe essere tra i disponibili ed offire cosi a Benitez un'altra importante opportunità di scelta. Antonello Giannetti

01/09/2013

MERCATO NAPOLI: GARGANO AL PARMA

Il Napoli ha ceduto Walter Gargano al Parma con la formula del prestito con diritto di riscatto. Fonte: SSC Napoli

01/09/2013

INSIGNE: A VERONA VITTORIA IMPORTANTISSIMA

"A Verona è stata una vittoria importantissima". Lorenzo Insigne affida in esclusiva al sito ufficiale le sue sensazioni dopo il successo del Napoli al Bentegodi. "Era da una sacco che non vincevamo su questo campo per noi sempre difficile. La soddisfazione è grandissima per aver vinto una partita cosi dura. Sicuramente questi saranno 3 punti fondamentali per la classifica". "C'erano tanti tifosi napoletani a Verona, noi siamo felici per tutti questi tifosi e per questo in campo cercheremo sempre di dare il massimo proprio per accontentarli". Lorenzo uomo assist per la prima perla del Pipita..."Sono contento per il primo gol di Higuain con la maglia del Napoli soprattutto perché è stato fatto su un campo difficile e con un mio assist. E' stata una grande gioia per tutti" Fonte: SSC Napoli

01/09/2013

SERIE A, ROMA - VERONA: 3 - 0

Il sabato calcistico è stato aperto dalla gara tra la Roma ed il verona, allo Stadio Olimpico. Entrambe le compagini erano reduci da una vittoria conseguita nella prima giornata di campionato. hanno avuto la meglio i giallorossi con un netto 3- 0. Le reti sono state realizzate nella seconda frazione. Prima un'autorete di cacciatore, poi una magia di Pjanic ed infine un gol di Ljajic che ha festeggiato nel migliore dei modi il suo esordio con la nuova maglia. La Redazione

02/09/2013

NAPOLI: TREDICI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Tredici azzurri in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile.Christian Maggio e Lorenzo Insigne sono stati convocati da Prandelli per la doppia sfida che attende la Nazionale contro Bulgaria e Repubblica Ceca. Hamsik è stato convocato per il doppio impegno di qualificazioni ai Mondiali 2014: Bosnia-Slovacchia (6 settembre a Zenica) e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina). Armero e Zuniga giocheranno Colombia-Ecuador (6 settembre a Barranquilla) e Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo).Mertens sarà di scena in Scozia-Belgio (6 settembre a Glasgow).Behrami, Dzemaili ed Inler sono stati convocati per Svizzera-Islanda (6 settembre a Berna) e Norvegia-Svizzera (10 settembre a Oslo).Goran Pandev sarà in campo nella doppia sfida: Macedonia-Galles (6 settembre) e Macedonia-Scozia (10 settembre) a Skopje.Reina e Albiol saranno di scena sia nel match della Spagna contro la Finlandia il 6 settembre che nella amichevole con il Cile del 10 settembre.Radosevic sarà impegnato in Ucraina-Croazia per le qualificazioni agli Europei U.21 (9 settembre a Lviv). Fonte: SSC Napoli

02/09/2013

HIGUAIN, L'AZZURRO TI DONA.

Sono bastate due partite a Gonzalo Higuain per entrare prepotentemente nel cuore della tifoseria partenopea e per ottenere consensi unanimi da critici e addetti ai lavori. Se a Londra, nelle prime amichevoli, si erano solo intraviste le sue grandi qualità, complice una condizione atletica non ottimale, il centravanti argentino si è' presentato in forma smagliante per l'esordio in campionato. Classe cristallina, potenza fisica, capacità di giocare per la squadra, arretrando spesso per creare varchi per i suoi compagni, visione di gioco e spirito di sacrificio, tutto questo e' nel bagaglio di questo straordinario colpo della dirigenza azzurra, che con grande umiltà ha scelto di svestire una maglia prestigiosa quale quella del Real Madrid per far rivivere alla tifoseria azzurra i fasti dell'era Maradona. Già al suo arrivo, El Pipita sottolineo' come, se Cavani sarà ricordato per i suoi gol, lui voglia invece scrivere la storia azzurra attraverso la conquista di trofei importanti. Tra Higuain e la città di Napoli l'amore e' stato di quelli a prima vista, un colpo di fulmine che Gonzalo, con il suo impegno, vuole rendere passione eterna ed incancellabile. L'abbraccio di tutti i compagni di squadra dopo il gol al Chievo la dice lunga su quanto tutti, nello spogliatoio, puntìno su Higuain per il presente ed il futuro. E il fatto che Gonzalo abbia poi sollevato al cielo Insigne, autore dell'assist, dimostra l'altruismo di un campione che all'apparire preferisce l'essere. Donatello Giannetti

02/09/2013

NAPOLI: TECNICA E PERSONALITÀ, NIENTE DA FARE PER IL CHIEVO

Tre punti importantissimi, conquistati con la tecnica e con il carattere. Un bel Napoli quello ammirato al Bentegodi, capace di realizzare quattro reti anche ad una squadra accorta e ben messa in campo come il Chievo. Ma gli azzurri hanno anche dimostrato di saper soffrire e di avere la personalità necessaria per gestire momenti della partita dove, come fisiologicamente puo' accadere che le cose non girino per il verso giusto. I clivensi hanno recuperato per due volte lo svantaggio, complici un paio di disattenzioni della retroguardia, invero più di tipo individuale che di fase difensiva in senso stretto. Naturalmente l'errore ci puo' stare, è umano, ma si è rischiato di compromettere una gara che gli azzurri avavano saldamente in pugno. Nella ripresa, oplà, è sceso in campo un Napoli più attento che sa subito ha preso in mano il comando delle operazioni, senza lasciare scampo agli avversari. Evidente la mano di Benitez nell'intervallo. L'allenatore avrà toccato le giuste corde e la squadra ha iniziato a macinare gioco come già visto con il Bologna. Palla a terra, a guadagnare campo metro dopo metro, finche' come logica conseguenza di una netta supremazia, è arrivato il terzo gol di Hamsik. Partita chiusa, perche' stavolta i partenopei non hanno concesso più nulla, anzi sono andati alla ricerca del quarto gol che è arrivato con Higuain, devastante per potenza, tecnica ed agilità. Ma il Napoli ha saputo costruire ancora qualche azione pericolosa prima del fischio finale a testimonianza del fatto che la mentalità è quella giusta. Una vittoria di carattere e di tecnica, quella che è emersa in tutta la sua ampiezza non appena gli undici si sono sistemati bene in campo e, nei confronti della quale, un pur volenteroso Chievo, alla lunga, nulla ha potuto Antonello Giannetti

02/09/2013

SERIE A: RISULTATI DELLA 2° GIORNATA E CLASSIFICA

Si è completata ieri la seconda giornata del campionato di Serie A. Questi risultati e la classifica: Chievo 2 - 4 Napoli Juventus 4 -1 Lazio Roma 3 - 0 Verona Atalanta 2 - 0 Torino Bologna 2 - 2 Sampdoria Catania 0 - 3 Inter Genoa 2 - 5 Fiorentina Milan 3 - 1 Cagliari Sassuolo 1 - 4 Livorno Udinese 3 - 1 Parma Napoli, Inter, Roma, Fiorentina, Juventus punti 6; Livorno, Milan, Udinese, Atalanta, Torino, Cagliari, Lazio e Verona 3; Sampdoria, Chievo, Parma e Bologna 1; Catania, Sassuolo e Genoa 0. La Redazione

02/09/2013

SERIE A: JUVENTUS E NAPOLI, OCCHIO ALLA FIORENTINA E ALLA ROMA

Il campionato è appena iniziato e già arrriva la prima sosta per gli impegni delle nazionali che, soprattutto per le formazioni più forti, significherà dover fare a meno di moltissimi giocatori per tanti giorni. Intanto, le prime due giornate di campionato hanno dato qualche indicazione importante. Partenza lanciata per Juventus e Napoli, protagoniste annunciate dopo il testa a testa della scorsa stagione. Sei punti per entrambe, e prestazioni convincenti sul piano del gioco e della condizione fisica. Confortante l'inizio dell'Inter, reduce da un'annata disastrosa, e capace di ottenere due successi consecutivi mostrando di aver già assimilato gli schemi di Mazzarri. Si conferma formazione temibile la Fiorentina, ringalluzzita dal ritorno al gol di Rossi e da un Gomez finalmente a segno nella facile goleada contro un Genoa che, già all'esordio, aveva destato parecchie perplessità. Bene anche la Roma, forse meno forte in attacco viste le cessioni di Lamela e Osvaldo, ma molto più equilibrata in fase difensiva. A centrocampo, poi, Pjanic e De Rossi assicurano quantità e qualità, oltre ad un buon bottino di reti. Dopo l'esordio da incubo a Verona, il Milan ha trovato un pronto riscatto contro il Cagliari, ed è pronto a riabbracciare Kakà. Pesante, a nostro avviso, la rinuncia a Boateng, forse discontinuo ma spesso decisivo nei match di cartello. Non convince la Lazio, che ha rimediato un'altra pesante sconfitta a Torni contro la Juve dopo essere stata asfaltata, nel match valido per la Supercoppa, anche allo stadio Olimpico. Donatello Giannetti

02/09/2013

NAPOLI-BORUSSIA DORTMUND, BIGLIETTI DA DOMANI IN VENDITA

I biglietti per la gara SSC Napoli - Borussia Dortmund del 18 settembre 2013 ore 20.45 valida per il Group Stage di Champions League saranno in vendita a partire da martedì 3 settembre con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 3 settembre alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 5 settembre alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per l'8 settembre. b) dal 5 settembre alle ore 10.00, inizieranno Il venditela che dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 9 settembre alle ore 10.00 la vendita sara libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 11 settembre alle ore 10.00 la vendita sara libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 13 settembre alle ore 10.00 la vendita sara libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli - Borussia Dortmund del 18 settembre 2013 ore 20.45 sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 140€ / ridotto 100€ Tribuna Nisida intero € 80€ / ridotto 55€ Tribuna Family Adulto € 35/ minore € 10 Distinti € 65 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Fonte: SSC Napoli

02/09/2013

SERIE A: IL PUNTO DOPO LA SECONDA DI CAMPIONATO

Seconda giornata senza sorprese con la vittoria di tutte le grandi ed all'insegna di tanti gol con ben 43 reti realizzate e con ben quattro vittorie in trasferta. Negli anticipi del sabato botta e risposta tra Napoli e Juventus che rifilano quattro reti rispettivamente a Chievo e Lazio. La squadra di Benitez ha ben impressionato soprattutto in attacco con Hamsik sempre più leader della squadra autore di due reti ed Higuain che si è fatto notare con un assist ed una rete. Nell'altro anticipo la Juventus liquida la Lazio con un secco 4 a 1 con un grande match di Vidal. Neille partite della domenica, la Roma si dimostra ottima squadra e ben diversa da quello dello scorso anno, battendo con un secco 3 a 0 il Verona che era reduce dalla vittoria sul Milan nella prima giornata. La cura Mazzarri fa bene all'Inter che espugna Catania e resta prima in classifica. Entusiasmo per la Fiorentina che firma un pokerissimo al Marassi di Genova con i grifoni di Liverani che sembrano avere ancora difficoltà. L'unico pareggio di giornata è tra Bologna e Sampdoria. Il Milan che da domani può contare sull nuovo arrivo Kakà liquida facilmente il Cagliari con un secco 3 a 1. La prima casalinga del Sassuolo in A finisce male con il Livorno che spinto da un irresistibile Emeghara vince per 4 a 1. Prima vittoria anche per l'Udinese che dopo le delusioni in Europa batte il Parma di Cassano che segna il gol della bandiera per gli emiliani. Nell'ultimo match l'Atalanta batte il Torino per 2 a 0 Domenico Paradiso

02/09/2013

BENITEZ: ALLA SCOPERTA DI POSILLIPO

Sono appena tornato da una piacevole mattinata a Posillipo, in compagnia di parte del mio staff tecnico, e devo ammettere che quelli che avevano scritto al mio sito consigliandomi di visitarlo avevano tutte le ragioni. Sto provando a seguire, in base alle mie possibilità, i tanti suggerimenti dei tifosi del nostro Napoli relativi ai luoghi di questa città e ai suoi dintorni. Posso dire di avere ormai visitato molti dei posti che mi sono stati indicati, e devo ammettere che sono felice di trovarmi qui e avere la possibilità di percorrerli. Domani si torna al lavoro. Sarà una settimana un po' particolare in quanto un buon numero dei componenti della nostra rosa è con la propria nazionale. Anche questo è un buon segnale, e sicuramente un motivo che dovrebbe renderci tutti, la squadra, il club, la tifoseria, molto orgogliosi e felici. La squadra è in testa, e anche questo deve motivarci. Ma essendo comunque consapevoli che abbiamo appena cominciato. Dobbiamo analizzare i nostri difetti, per ridurli al massimo, e anche i nostri pregi, per farli crescere ogni giorno di più. Ed è quello che stiamo facendo, ve lo assicuro. Contiamo su di voi, sulla nostra grande tifoseria per continuare, passo dopo passo, giorno dopo giorno, nello sforzo di far crescere il nostro progetto. Forza Napoli!!! Fonte: rafabenitez.com (sito ufficiale)

02/09/2013

GLI ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A DICEMBRE

Questo il calendario degli anticipi e posticipi del Napoli fino a dicembre, dalla terza alla diciassettesima giornata di Serie A: Terza giornata: Napoli-Atalanta, sabato 14 settembre ore 20.45 Quarta giornata: Milan-Napoli, domenica 22 settembre ore 20.45 Sesta giornata: Genoa-Napoli, sabato 28 settembre ore 18 Ottava giornata: Roma-Napoli, sabato 19 ottobre ore 18 Nona giornata: Napoli-Torino, domenica 27 ottobre ore 12.30 Undicesima giornata: Napoli-Catania, sabato 2 novembre ore 20.45 Dodicesima giornata: Juventus-Napoli, domenica 10 novembre ore 20.45 Tredicesima giornata: Napoli-Parma, sabato 23 novembre ore 20.45 Quattordicesima giornata: Lazio-Napoli, lunedì 2 dicembre ore 21 Quindicesima giornata: Napoli-Udinese, sabato 7 dicembre ore 20.45

Sedicesima giornata: Napoli-Inter, domenica 15 dicembre ore 20.45 Diciassettesima giornata: Cagliari-Napoli, sabato 21 dicembre ore 20.45 La Redazione

02/09/2013

NAPOLI-ATALANTA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Atalanta, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato 14 settembre alle ore 20.45 I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 170 Tribuna Posillipo Euro 75 Tribuna Nisida Euro 38 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

03/09/2013

NAPOLI: AVANTI COSI..

Dopo due giornate di campionato proviamo a stilare un bilancio, seppur assolutamente parziale, di quanto espresso dal Napoli sul rettangolo verde. Cominciamo col dire che le prime due partite in calendario erano state accolte con un pizzico di preoccupazione dall'ambiente partenopeo atteso che nello scorso torneo il Napoli in questi due incontri aveva ottenuto altrettante sconfitte. Ebbene, gli azzurri questa volta non solo hanno vinto ma anche convinto per la gioia dei supporters azzurri che hanno visto finalmente sfatare due tabù. Da un punto di vista tattico si sta prendendo confidenza con un modulo abbastanza inusuale per il Napoli che dopo diverse stagioni giocate con la difesa a tre, quest'anno utilizza la difesa a quattro con due centrali e due esterni bassi. Anche a centrocampo ci sono importanti novità con due mediani a protezione della difesa e tre trequartisti, di cui due molto larghi ed uno centrale, a supporto dell'unica punta. La squadra gioca raccolta in pochi metri e la distanza tra i reparti e' contenuta grazie anche al portiere che e' molto abile con i piedi e funge quasi da libero aggiunto. Il pallone gira velocemente, quasi a due tocchi, salvo poi "premiare" le improvvise incursioni dei laterali e di Hamsik che tagliano verso il centro grazie al movimento a venire incontro dell'attaccante. Sulle fasce, a turno, salgono anche gli esterni bassi per creare superiorità in quella zona del campo. Fino a questo momento tutti hanno giocato al di sopra delle righe soprattutto per cio' che concerne l'attacco con Hamsik sugli scudi, gia' autore di quattro goal, ma anche Callejon ed Higuain hanno dato un assaggio del proprio bagaglio tecnico. Da rivedere, invece, qualche cosa in difesa perche' i due gol subiti dal Chievo erano senz'altro evitabili. Ma samo pero' appena all'inizio del percorso ed il cambio tattico e' stato come detto notevole. Benitez con il suo staff approfitterà della sosta per migliorare i meccanismi difensivi e gia' dalle prossime partite si noteranno sicuramente dei passi avanti anche perche' il Napoli in quel reparto dispone di calciatori molto validi ed esperti. Antonio Rea

03/09/2013

NAPOLI: LA QUIETE PRIMA DELLA TEMPESTA ..AZZURRA!

Con la splendida prestazione di sabato il Napoli di Benitez alla seconda giornata sfata il secondo tabù superando di forza un Chievo mai domo. Che la partita fosse più ostica rispetto all'esordio col Bologna lo si sapeva, ma gli azzurri, nonostante qualche sbavatura in fase difensiva che ha consentito ai clivensi di raggiungere per due volte il pari, si sono imposti con un secondo tempo arrembante che non ha lasciato scampo agli avversari. Si conferma dunque bello e vincente questo nuovo Napoli. L'impronta di Benitez si vede tutta in una squadra compatta, organizzata, che fa un gran pressing alto per una riconquista di palla finalizzata ad un successivo fraseggio che consente agli azzurri di fare e controllare la partita. In questa nuova impostazione si sono perfettamente inseriti i nuovi innesti. Reina e Albiol hanno dato maggiore consistenza e sicurezza al reparto arretrato, Callejon sembra giocare da sempre in azzurro ed è preziosissimo in entrambe le fasi di gioco, Higuain conferma tutte le sue qualità deliziando con le sua classe gli amanti del bel calcio. Insomma una campagna acquisti che oltre ad essere di qualità, si sta dimostrando assolutamente funzionale a quelle che sono le idee del nuovo tecnico. Idee che sono state subito assimilate anche dal resto dei calciatori azzurri che sembrano tutti rendere meglio in questa nuova organizzazione di gioco. Ciliegina sulla torta, un Marek Hamsik davvero stratosferico e che sembra avviato davvero alla stagione della sua consacrazione quale centrocampista tra i più forti al mondo nel suo ruolo. In questa pausa di campionato per gli impegni delle nazionali, Benitez avrà modo di affinare ancor di più gli automatismi ed analizzare qualche sbavatura viste nel reparto arretrato, in vista della prima settimana di fuoco che attende la sua squadra che sarà impegnata prima, il 15 con l'Atalanta in casa, poi il 18 col Borussia per la prima di Champion's e poi, il 22, a San Siro per la sfida in casa del Milan. Insomma la quiete prima della tempesta, una tempesta che ci auguriamo sarà ricca di fulmini azzurri. Massimo Ricca

03/09/2013

MERCATONAPOLI: BIGON RIESCE A SFOLTIRE LA ROSA

Mercato chiuso e viene da dire, finalmente! Voci, indiscrezioni, trattative vero o presunte, adesso è stop, fino a gennaio. Nessun altro arrivo in casa Napoli. Bigon ed i suoi collaboratori sono riusciti, non senza difficoltà, ad effettuare alcune cessioni. Donadel al Verona, Dossena al Sunderland, Calaio' al Genoa ed ieri Gargano al Parma, calciatori che, per un motivo o per un altro, non rientravano più nei piani tecnici. Nonostante le voci che nell'ultimo periodo si sono rincorse in merito a difensori e centrocampisti che potevano giungere alla corte di Rafa per rendere la rosa ancora più competitiva evidentemente non si sono create le condizioni giuste per effettuare nuovi acquisti. Benitez, comunque, intervistato sull'argomento era stato già molto chiaro. In una delle ultime conferenze aveva elogiato l'operato della Società e si era dichiarato soddisfatto della rosa a disposizione. E ad un allenatore con un siffatto curriculum, ricco di trofei e di successi, bisogna necessariamente concedere il massimo della fiducia. D'altronde, non bisogna dimenticare che a Napoli sono approdati già calciatori di primo livello ed acquistare tanto per farlo, non sarebbe stato produttivo atteso che il profilo dei calciatore "tipo" da inserire in rosa, è ormai molto alto. In difesa ci sarà più spazio quindi per Fernandez che avrà l'occasione di confermare, nell'anno che precede il Mondiale, quanto di buono fa vedere allorquando scende in campo con la nazionale argentina, della quale è il centrale difensivo titolare. Nella mediana, fiducia anche nei confronti del giovane Radosevic, anch'egli nazionale, che sarà il quarto centrocampista alle spalle di Inler, Behrami e Dzemaili, fermo restando che in caso di necessità, comunque, in quella posizione, Benitez puo' schierare anche Albiol ed Hamsik. In attacco, sarà Zapata l'alter ego di Higuain, con Pandev che, all'occorrenza può ricoprire il ruolo di punta centrale sebbene non sia quella la posizione migliore che ne esalta le sue immense qualità tecniche. Naturalmente a gennaio, qualora dovesse essere necessario, il Napoli potrà intervenire per colmare eventuali lacune che nel frattempo dovessero emergere Come sempre, il rettangolo verde sarà il miglior giudice. Finora i risultati devono ritenersi positivi. La squadra sembra aver già assimililato i dettami tattici del nuovo allenatore e in quanto a tecnica e mentalità, per quanto visto, può senz'altro già competere con ogni avversario. Antonello Giannetti

03/09/2013

NAZIONALE: CERCI ESCLUSE LESIONI

Lieve infortunio per l'attaccante del Torino Alessio Cerci a Coverciano. Dopo l'infortunio il giocatore è stato sottoposto a risonanza magnetica che ha escluso lesioni, evidenziando un "piccolo indolenzimento, una lieve sofferenza al bicipite femorale della gamba sinistra. A tranquillizzare Prandelli le parole del Responsabile sanitario della Nazionale - il professor Enrico Castellacci: " non è nulla di grave, il ragazzo resta in ritiro con noi, in accordo con lo staff medico del Torino". Cerci in questi giorni svolgerà una preparazione differenziata, poi lo staff azzurro valuterà la sua disponibilità per i due impegni della Nazionale. La Redazione

03/09/2013

COLPO ARSENAL: PRESO OZIL

Grande colpo di mercato dell'Arsenal che si è assicurato le prestazioni dell'attaccante del Real Madrid Mesut Ozil all'Arsenal per 47 milioni di euro. L' affare e' stato chiuso per 47 milioni di euro. Il giocatore, che avrebbe gia' effettuato le visite mediche a Monaco di Baviera, firmera' un contratto quinquennale per 7 milioni di euro all'anno La Redazione

03/09/2013

BENITEZ AL 15ESIMO 'UEFA ELITE CLUB COACH FORUM'

Rafa Benitez sarà tra i protagonisti del 15esimo "Uefa Elite Club Coach Forum" che si svolgerà a Ginevra il 4 e il 5 settembre. Diversi gli argomenti che verranno sviluppati nelle varie sessioni di lavori, tra cui: gli Stage Group della Champions League, il ruolo del regista nel calcio moderno, il fair play finanziario e le nuove regole del fuorigioco. Tanti i tecnici prestigiosi che si ritroveranno a Ginevra: Klopp, Mourinho, Terim, Wenger, Petkovic e gli italiani Allegri e Conte. Fonte: SSC Napoli

03/09/2013

NAPOLI, LA LISTA PER LA CHAMPIONS LEAGUE

Questi i 25 calciatori del Napoli inseriti nella lista per la Champions League: Portieri: Rafael, Pepe Reina, Roberto Colombo, Difensori: Raul Albiol, Pablo Armero, Miguel Angel Britos, Paolo Cannavaro, Federico Fernandez, , Christian Maggio, Giandomenico Mesto, Bruno Uvini, Camilo Zuniga Centrocampisti: Valon Behrami, Blerim Dzemaili, Gokhan Inler, Josip Radosevic, Luca Palmiero ('96), Antonio Romano ('96) Attaccanti: Josè Maria Callejon, Dries Mertens, Marek Hamsik, Gonzalo Higuain, Lorenzo Insigne, Goran Pandev, Duvan Zapata Fonte: SSC Napoli

04/09/2013

NAPOLI: BENITEZ METTE TUTTI SULLO STESSO PIANO

Archiviate le prime due vittorie, il Napoli si ritrova per continuare la preparazione, sebbene orfano di molti calciatori, in giro per il mondo con le rispettive nazionali. Un vanto, senza dubbio, per la Società che evidentemente nel tempo ha operato benissimo se è vero che ben tredici azzurri giocheranno le gare di qualificazioni ai Mondiali e solo per una squalifica, Higuain si è fermato a Castelvolturno. Un Napoli europeo, dunque, che ha un percorso di crescita costante e che in questa stagione, nonostante i cambiamenti radicali, in campionato già sta volando. Ha vinto e convinto il Napoli. Due partite, due vittorie, sette reti realizzate (ma potevano essere di più, ndr), solo due subite e sulle quali, da giorni si discute. Molto semplicemente, trattasi di due errori individuali che possono capitare a tutti. Certo, si poteva mettere a rischio una gara che il Napoli stava dominando ma quanto accaduto ha pero' fatto risaltare il carattere e la personalità della squadra che, nella seconda frazione di gioco, non ha lasciato scampo al Chievo, ripetendo la bella prestazione offerta con il Bologna. Che poi, come ha detto lo stesso Benitez, sempre lucido e trasparente nelle sue disamine, ci siano ampi margini di miglioramento, sembra ovvio e comunque positivo. Se il buongiorno si vede dal mattino, quando tutti saranno al top e l'atteggiamento tattico sarà stato perfettamente assimilato, allora se ne vedranno delle belle. Nel frattempo, il mercato si è chiuso senza il botto ma Bigon è riuscito a sistemare alcuni calciatori che non facevano più parte del Progetto. Non va dimenticato che il Napoli ha condotto una campagna acquisti importante e che, comprare tanto per farlo, non serve a nulla. Quindi, se non è stato possibile raggiungere gli obiettivi desiderati, meglio soprassedere che impegnare finanze per giocatori che poi non sono in grado di far compiere ancora un salto di qualità. Gennaio arriverà velocemente ed allora, se dovesse manifestarsi la necessità, la Società potrà eventualmente intervenire per arricchire l'organico che sembra già competitivo per giocare sui tre fronti. Benitez è un allenatore che sa gestire un gruppo alla perfezione, senza guardare l'età, la nazionalità o altro. Gioca chi sta meglio, senza se e senza ma. Niente titolari e seconde linee, ma un gruppo coeso e convinto del fatto che ciascuno dei componenti rappresenti un importante ingranaggio che nel corso della stagione, lunga ed avvincente, troverà modo ed occasione di fornire un fattivo contributo. Antonello Giannetti

04/09/2013

NAPOLI: CON BENITEZ, C'E' SPAZIO ANCHE PER I GIOVANI

Che ci sia un nuovo corso al Napoli, non v'e' dubbio alcuno. Quest'anno si punta anche su giovani e si resta sorpresi che possano sorgere dubbi e perplessità sul fatto che Benitez abbia invece deciso di puntare con decisione innanzitutto su Insigne, e poi su Zapata, Radosevic e Fernandez. Si dimentica, evidentemente, che il tecnico spagnolo ha ampiamente dimostrato nella sua storia calcistica di saper gestire al meglio giocatori esperti e giovani virgulti, premiando, al momento della scelte sulla formazione, quelli che maggiormente lo avevano impressionato nel lavoro settimanale. Niente titolari e niente carte d'identita, ampie ed analoghe possibilità concesse a tutti per conquistare una maglia da titolare, con la cosapevolezza che tutti sono utili e necessari per raggiungere qualsivoglia traguardo, secondo la logica, correttissima, che l'interesse del gruppo deve sempre prevalere su quello del singolo. Donatello Giannetti

04/09/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione nella settimana della sosta in vista della ripresa del campionato di sabato 14 settembre contro l'Atalanta al San Paolo per l'anticipo della terza giornata di Serie A (ore 20,45). Prima fase di lavoro tecnico tattico e successivamente partitine 7 contro 7 con l'inserimento di alcuni ragazzi del settore giovanile. Assenti i 13 nazionali. Oggi seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/09/2013

NAPOLI: SI FESTEGGIA IL COMPLEANNO DI ALBIOL

Compleanno in casa azzurra. Raul Albiol compie 28 anni. Il difensore azzurro è nato a Vilamarxant (Spagna) il 4 settembre 1985. Ad Albiol vanno gli auguri di tutta la SSC Napoli. Fonte: SSC Napoli

04/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, ZAPATA IN GRUPPO

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione nella settimana della sosta in vista della ripresa del campionato di sabato 14 settembre contro l'Atalanta al San Paolo per l'anticipo della terza giornata di Serie A (ore 20,45). Prima fase di lavoro di forza in palestra. Successivamente allenamento tecnico tattico in campo. Alla comitiva si è aggregato anche Zapata che ha svolto lavoro completo col gruppo. Fonte: SSC Napoli

04/09/2013

BENITEZ AL 15ESIMO 'UEFA ELITE CLUB COACH FORUM'

Prima giornata del 15esimo “Uefa Elite Club Coach Forum” che si sta svolgendo a Ginevra e che ha avuto Rafa Benitez tra i protagonisti. Diversi gli argomenti sviluppati nelle varie sessioni di lavori, tra cui: gli Stage Group della Champions League, il ruolo del regista nel calcio moderno, il fair play finanziario e le nuove regole del fuorigioco. Tanti i tecnici prestigiosi che si sono ritrovati a Ginevra: Klopp, Mourinho, Terim, Wenger, Petkovic e gli italiani Allegri e Conte. Un appuntamento che è ormai un rito di inizio stagione e che permette agli allenatori di scambiarsi idee, discutere delle evoluzioni e delle utlime tendenze del calcio internazionale. "E' stato un incontro molto piacevole e proficuo - ha detto Benitez - è sempre importante incontrarsi con colleghi di grande spessore mondiale e poter confrontare le diverse opinioni tattiche e le nuove proposte tecniche che il panorama europeo mette in evidenza" "E' un forum che arricchisce sotto tutti i profili. E' molto interessante poter stare insieme e ritrovarsi qui per discutere di calcio, delle nostre attività e dei diversi metodi di allenamento" Fonte: SSC Napoli

04/09/2013

PROSEGUE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI SSC NAPOLI 2013-2014

Prosegue la Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2013-14. Sinora sono state sottoscritte oltre 12.500 tessere, dato che supera di gran lunga la soglia della scorsa stagione I prezzi applicati restano invariati rispetto all'anno scorso e saranno abilitati gli abituali punti vendita. Il botteghino n° 6 sarà sempre abilitato per coloro che vorranno sottoscrivere l’abbonamento a rate, mentre il botteghino n. 5 sarà operativo per il rilascio dei voucher elettronici e fan-away. Tutti coloro che vorranno acquistare abbonamenti e voucher elettronico con "formula presti tempo" potranno recarsi, da lunedì 2 settembre p.v., presso gli sportelli Deutsche Bank Easy di Via Santa Brigida, 10. Anche per questa stagione, in base alle disposizioni del Ministero dell’Interno, l’emissione dell’abbonamento sarà possibile per i soli possessori della Tessera del Tifoso. Tutti coloro che non sono titolari della Tessera del Tifoso «Club Azzurro card» e che vogliono sottoscrivere comunque un abbonamento SSC Napoli per la stagione 2013-14 possono richiedere l’emissione del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card valido per le 19 gare casalinghe di campionato, realizzato con la collaborazione di Lottomatica. I titolari di “Club Azzurro Card” potranno caricare l’abbonamento, in via digitale, direttamente sulla propria tessera che sarà utilizzata dagli abbonati per accedere allo stadio. In aggiunta, ad ogni abbonato verrà rilasciato un tagliando/contrassegno nominativo con l’indicazione di settore, Fila e Posto che il titolare dell’abbonamento dovrà conservare e portare sempre con sé allo stadio ed esibire, unitamente alla tessera, ad ogni richiesta di steward o agenti delle Forze dell’Ordine. Il Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card è invece un titolo di accesso allo stadio, dotato di codice a barre, che già contiene le indicazioni di Settore, Fila e Posto. Il voucher elettronico ha il vantaggio di non avere costi per il tifoso e di essere rilasciato immediatamente. Ha invece lo svantaggio di non consentire l’acquisto dei biglietti per le trasferte e di non poter usufruire di tutti i potenziali vantaggi concessi dal programma "Tessera del Tifoso” . Il Voucher Elettronico infatti, pur avendo le stesse caratteristiche base di sicurezza della Tessera del Tifoso, non è in nessun caso sostitutivo e/o integrativo della tessera del Napoli, “Club Azzurro Card”, disciplinata da specifica normativa tesa a riconoscere al titolare diverse finalità. PROCEDURA DI VERIFICA PER L’ACQUISTO DEL VOUCHER ELETTRONICO Prima dell’emissione della Card, il sistema di biglietteria automatizzata della LIS (LisTicket) invierà al Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all’autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), LisTicket potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Il Voucher Elettronico, NON potrà essere rilasciato a soggetti: destinatari di provvedimenti di cui all’art.6 della Legge N.401 del 13 dicembre 1989 (divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - DASPO); sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla Legge N.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità); che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive; Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a LIS Ticket la rettifica dell’autorizzazione ed il voucher verrà disattivato per l’accesso allo stadio. PREZZI DELL’ABBONAMENTO/VOUCHER ELETTRONICO PER LA STAGIONE 2013-2014 La SSC Napoli è lieta di annunciare che i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione non subiranno aumenti. SETTORE PREZZO ABBONAMENTO INTERO PREZZO ABBONAMENTO RIDOTTO CURVA Euro 275 + 5 diritti prevendita Euro 230 + 5 diritti prevendita DISTINTI Euro 570 + 5 diritti prevendita Euro 420 + 5 diritti prevendita TRIBUNA NISIDA Euro 600 + 5 diritti prevendita Euro 440 + 5 diritti prevendita TRIBUNA POSILLIPO Euro 1140 + 10 diritti prevendita Euro 720 + 10 diritti prevendita TRIBUNA ONORE * Euro 2500 + 10 diritti prevendita NON DISPONIBILE *Inclusa di ospitalità e parcheggio; solo 40 posti disponibili in vendita esclusivamente presso lo Stadio San Paolo. N.B.: I ridotti sono riservati alle donne ed ai ragazzi fino a 16 anni, ovvero nati dopo il 24 Agosto 1997. VENDITA Abbonamento con Tessera del Tifoso Club Azzurro Card L’abbonamento alla stagione 2013-14 potrà essere richiesto presso i Punti Plus e le Ricevitorie Lottomatica. Sono attualmente attive 1.100 ricevitorie in tutta Italia. La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.listicket.it. Nelle vicinanze dello stadio San Paolo o nelle zone limitrofe ci sono numerose Ricevitorie Lottomatica abilitate alla vendita dell’abbonamento 2013-2014: VIA GIACOMO LEOPARDI 122 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CAIO DUILIO 47 - 80125 NAPOLI (NA) VIA CONSALVO 107/F - 80125 NAPOLI (NA) VIA DIOCLEZIANO 166 - 80125 NAPOLI (NA) VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 391 - 80125 NAPOLI (NA) VIA ANTONIO BECCADELLI 70 - 80125 NAPOLI (NA) VIA BAGNOLI 712 - 80124 NAPOLI (NA) VIA PARROCO GIUSTINO RUSSOLILLO 21 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CATENA 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA COMUNALE CINTIA 44 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) VIA DETTA PACIFICO 30 - 80126 NAPOLI (NA) Il Botteghino n.6 dello stadio San Paolo (orari d’apertura: 9.00-13.00 e 14.00-16.00) sarà operativo solo per gli abbonamenti sottoscritti contestualmente al finanziamento. Prima di presentarsi in una Ricevitoria Lis Ticket per la sottoscrizione dell’Abbonamento è necessario che il richiedente stampi preventivamente il Modulo di Richiesta (Anagrafica) dal sito sscnapoli.it oppure dal sito Lis Ticket. Abbonamento con Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card Le vendite del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card sono iniziate il giorno 24 Luglio, unicamente presso il Botteghino n.5 dello Stadio San Paolo (aperto dal Lunedi al Sabato, 9.30 – 13.00 e 14.00 – 18.00). Durante i primi 8 giorni, dal 24 Luglio (alle ore 10.00) al 31 Luglio 2013 (alle ore 18.00), i sottoscrittori del Voucher Elettronico della stagione 2012-13 hanno potuto esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto, presentando obbligatoriamente: Il Modulo di Rilascio del Voucher 2013-14, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile dal sito www.sscnapoli.it o dal sito di Lis Ticket 1 foto formato tessera il Voucher Elettronico della stagione 2012-13, il tagliando segnaposto nominativo della stagione 2012-13, o fotocopia dello stesso o abbonamento provvisorio 2012-13 Fotocopia del Documento d’Identità, da consegnare. Fotocopia del Codice Fiscale. A partire dal giorno 1 Agosto 2013 (ore 16.00) la vendita è aperta a tutti SMARRIMENTO TESSERA DEL TIFOSO Tutti coloro che hanno smarrito la propria Club Azzurro Card dovranno immediatamente comunicare il blocco della carta stessa telefonando dall’Italia al numero 800 90 21 22 e dall’estero al numero +39 02 34 98 01 31 fornendo il numero della carta (PAN) ed il codice di attivazione/blocco. Maggiori informazioni circa le modalità da seguire nei casi previsti possono essere consultate sul foglio informativo relativo alla carta Postepay New Gift consultabile sul sito di Poste Italiane all’indirizzo: http://www.poste.it/

resources/bancoposta/pdf/trasparenza/FI_PNG.pdf FINANZIAMENTO La SSC Napoli informa che anche quest'anno la campagna abbonamenti del Napoli è arricchita da una preziosa attività: l'abbonamento o Voucher Elettronico può essere finanziato in 12 comode rate, grazie all'iniziativa realizzata in collaborazione con Deutsche Bank Easy. Deutsche Bank Easy è la nuova banca leggera di Deutsche Bank che offre soluzioni accessibili per le esigenze finanziare di base. Si propone di offrire un servizio a tutti i tifosi, soprattutto ai gruppi familiari, che desiderano sottoscrivere uno o più abbonamenti, portando le proprie famiglie allo stadio. DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO: Valido documento di riconoscimento (patente, carta d'identità o passaporto in corso di validità); N.B.: per i soli abbonamenti "Curva" occorrono 2 documenti di riconoscimento Codice Fiscale o Tessera Sanitaria entrambi plastificati (non sono ammesse copie cartacee scaricate da internet); Ultima busta paga se lavoratore DIPENDENTE; Modello UNICO 2012 con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate o ricevuta pagamento F24 se autonomo; CUD 2012 e "Comunicazione Mensile al Pensionato" del mese in corso (ex cedolino pensione); RID obbligatorio e coordinate IBAN (codice di 27 caratteri alfanumerici rilasciato dalla propria banca) TUTTI dovranno presentare la documentazione base necessaria prevista alla sottoscrizione dell'Abbonamento insieme alla propria Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" oppure la documentazione necessaria prevista per la sottoscrizione del Voucher Elettronico. In caso di sottoscrizione di Voucher Elettronico alle 19 partite casalinghe della SSC Napoli per la stagione 2013-14 non è necessario presentare la Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card". L'accesso al finanziamento sarà disponibile a partire dal 24 Luglio, esclusivamente presso il botteghino N.6 dello Stadio San Paolo dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14. 00 alle 16.00, tutti i giorni escluso sabato e domenica dove saranno disponibili per essere visionati prima dell'adesione anche i fogli informativi e le Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori forniti da Deutsche Bank Easy in adempimento alla normativa in tema di trasparenza. Maggiori informazioni e dettagli possono essere consultate visitando il sito https://www.dbeasy.it/calcionapoli.html Fonte: SSC Napoli

05/09/2013

NAPOLI: IN ROSA TANTA DUTTILITÀ E TECNICA PER AFFRONTARE LA STAGIONE AL MEGLIO

Terminata la lunghissima sessione di calciomercato, in questi giorni è usuale valutare, solo "virtualmente" la bontà degli organici a disposizione di ciascun allenatore. Si va alla ricerca della Regina del calciomercato che, per quanto fatto, potrebbe senza dubbio essere il Napoli che ha allestito una rosa di spessore. Ogni ruolo e' stato coperto con due elementi di un certo livello, ritenuti tali anche dallo staff tecnico che ha operato in totale sinergia con la dirigenza. Uno dei punti di forza dell'organico è da ricercarsi anche nella duttilità tattica di alcuni elementi, il che consente all'allenatore di disporre di numerose alternative. E' il caso di Albiol che e' impegnato finora nel ruolo di centrale difensivo ma all'occorrenza potrebbe agire anche da mediano davanti alla difesa o da esterno destro basso. Zuniga nasce quarto di difesa a destra, ruolo che occupa anche con la nazionale colombiana, sebbene si trovi ormai perfettamente a suo agio sulla corsia opposta. Armero e' un terzino mancino ma all'occorrenza potrebbe giocare un tantino piu' "alto" nei tre dietro alla punta grazie alla sua buona propensione offensiva. Dzemaili e' un centrocampista completo, tatticamente fa parte dei quattro mediani insieme a Inler, Behrami e Radosevic ma allo stesso tempo può essere un'ottima alternativa ad Hamsik nel ruolo di trequartista centrale. Lo stesso slovacco, per il quale Benitez ha "inventato" una collocazione tattica quasi da seconda punta, e' a tutti gli effetti un jolly dal centrocampo in su. Con la sua immensa classe e con il suo grande senso tattico, Hamsik puo' veramente giocare ovunque, con analoghi risultati. Infine Pandev, che può ricoprire all'occorrenza la posizione di punta centrale ma anche, e soprattutto, può occupare con la stessa efficacia tutti e tre i ruoli alle spalle dell'attaccante. Per non parlare poi dei due portieri, Reina e Rafael, di altissimo livello. La rosa sembra quindi armoniosa e completa, tale da consentire a Benitez di poter effettuare il turn over senza perdere di efficacia e per affrontare i molteplici impegni che la stagione proporrà. Antonio Rea

05/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, ATTESA D'AMORE

Amici miei, ben ritrovati. Riprendono gli allenamenti degli azzurri sebbene in modalità "ridotta" per la pausa campionato dovuta agli incontri delle nazionali. Tanti gli azzurri impegnati in giro per il mondo, un vanto assoluto per il club poter annoverare tanti calciatori importanti. In casa Napoli c'é grande euforia...parliamo evidentemente in casa di Armando. Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, non riesce a trattenere la sua gioia per il buon inizio di campionato dei gladiatori targati Benitez..."Dotto'...chist'e' l'anno bbuone...e nun è na sensazione" ! Come si fa a contraddirlo, l'inizio della stagione è sttao travolgente. Gol a raffica, il "nostro" Hamsik sempre più leader e anche capocannoniere. Che felicità vederlo esultare. Higuain non è stato da meno, assist e rete... Chest'è musica, ragazzi...e che musica.. Il cammino é lungo, ma cia putimm' fa; i giocatori hanno acquisto una mentalità vincente e poi, avete visto che carattere... So' trasut in campo che sembravano dei leoni affamati... che grinta!! Non possiamo perdere nulla in questa brillante avventura. Mister Rafe' come un Re Magio ha portato un gran tesoro nella "Fuori...grotta" del San Paolo: allegria, entusiasmo, esperienza...tutte doti fondamentali per puntare a successi prestigiosi. La tifoseria si schiera dalla parte della Società, tenimm 'nu squadrone. I Fedelissimi so' gghiute `n paravise con il Napoli al primo posto in classifica...ed il saggio don Gennaro cosi li saluta ..."Anni assaje song'passate...e teng a mente ancora quel verdetto,...state calmi ma sperate...ca torn' 'cca stu scudetto" ! Forza Napoli Claudio d'Orlando

05/09/2013

NAZIONALE: CERCI LAVORA IN GRUPPO

Migliorano le condizioni fisiche di Alessio Cerci che dopo l'infortunio rimediato, si è aggregato al gruppo partecipando alla seduta di allenamento. Una seduta con allenamento prettamente atletico, con corse a gruppi, per gli azzurri che stanno preparando la gara di venerdì a Palermo contro la Bulgaria, valida per le qualificazioni ai Mondiali. La Redazione

05/09/2013

UNDER 21: SI RIPARTE CONTRO IL BELGIO

Riparte dal Belgio l' Italia Under 21 allenata da Gigi Di Biagio. Dopo l'esperienza nel campionato Europeo, che si è chiusa con un secondo posto, gli azzurrini saranno impegnati contro il Belgio per la prima gara del girone di qualificazione al prossimo Europeo, a Rieti. La Redazione

05/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione nella settimana della sosta in vista della ripresa del campionato di sabato 14 settembre contro l'Atalanta al San Paolo per l'anticipo della terza giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e successivamente partitelle 5 contro 5. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

05/09/2013

BRITOS: PUO' ESSERE UN ANNO IMPORTANTE

"Può essere un anno importante". Miguel Angel Britos non si nasconde e rilancia le ambizioni azzurre. Il difensore uruguagio analizza questo avvio di campionato del Napoli ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Siamo partiti molto bene, dobbiamo ancora crescere e fare bene ciò che vuole Benitez, ma certamente la strada è questa. Certamente bisogna migliorare anche in difesa, a Verona abbiamo commesso aualche errore e su questo lavoreremo. Quest'anno ci sarà un campionato molto equilibrato, ci sono varie squadre oltre alla Juve che possono competere al vertice e sarà una lotta lunga, ma noi vogliamo essere protagonisti" Da Mazzarri a Benitez, dalla difesa a 3 alla difesa a 4, come ti stai trovando? "Sono due allenatori molto diversi, con due giochi differenti. Quest'anno abbiamo cambiato modulo e cercheremo di fare ancora meglio degli anni passati. Io sono nato difensore centrale. Certamente giocare con la difesa a quattro è diverso. Si segue più la zona che l'uomo. Però per me avere al fianco Albiol è una cosa importantissima, è un calciatore di classe ed esperienza e ti dà tanta sicurezza. Ma tutto il reparto ha difensori di qualità, cercheremo di fare il meglio e seguire le indicazioni del tecnico". Avvertite l'entusiasmo e le aspettative dei tifosi? "Sicuramente per stare in questa squadra ci vuole tanta serenità e consapevolezza dei propri mezzi. Giocare a Napoli è fantastico ma anche molto impegnativo perché la gente si aspetta tanto e noi vogliamo dare loro il massimo. Può essere una stagione importante e questo lo avvertiamo tutti…" Che idea ti sei fatto del girone Champions? "E' un girone difficile ma anche tanto equilibrato. Sicuramente ci saranno partite affascinanti e stimolanti, però adesso pensiamo prima all'Atalanta. Siamo concentrati sulla la prima partita e stiamo lavorando per proseguire bene in campionato. Poi guarderemo alla sfida col Borussia" Da Cavani a Higuain, cosa è cambiato in avanti? "Gonzalo è fortissimo, non è ancora al top e già sta facendo grandi cose. Io credo che possa fare tanti gol come Edinson e trascinarci verso un obiettivo importante. Abbiamo un gruppo unito e con grande qualità. Speriamo sia l'anno buono…" Fonte: SSC Napoli

05/09/2013

SSC NAPOLI: CONSEGNATI I DIPLOMI DELLA II EDIZIONE DEL JUNIOR SUMMER CAMP

Grande festa a Castelvolturno per la consegna dei diplomi personalizzati della seconda edizione del Junior Summer Camp della SSC Napoli. Martedì 3 settembre e giovedì 5 settembre il Camp ha vissuto la cerimonia conclusiva con oltre 400 ragazzi iscritti ospiti del Centro Tecnico. Due giorni di emozioni e ed entusiasmo in cui i neo "azzurrini" hanno potuto vedere i propri beniamini e salutare i loro idoli Higuain, Callejon, Rafael, mister Benitez, scattando foto ricordo. Presente anche il vice Presidente del Napoli, Edoardo De Laurentiis, ed il Responsabile del Settore Tecnico Giovanile, Gianluca Grava.Il Camp, iniziato il 10 giugno e durato 6 settimane, ha avuto il 95% dei bambini iscritti dai 6 ai 12 anni che suddivisi per classi di età si sono allenati sul campo del Centro tecnico azzurro. I ragazzi, sotto l'attenta guida di dieci tecnici dello staff della SSC Napoli, hanno vissuto l'impegno e l'emozione di calcare i campi dove si allenano i loro campioni.Con il Junior Summer Camp il Napoli ha rilanciato per il secondo anno consecutivo un grande progetto educativo per i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del calcio, perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche e trascorrere una meravigliosa esperienza dipinta di azzurro. Fonte: SSC Napoli

05/09/2013

FORMISANO: CON IL BORUSSIA PREVENDITA A GONFIE VELE

Alessandro Formisano è stato ospite questa sera negli studi della Rai Tg Campania. L'Head of Operation Sales e Marketing del Napoli, dopo una breve introduzione sul suo passato professionale - "per 15 anni ho lavorato nel mondo del lusso, in quell'ambito la mission è la ricerca dell'eccellenza. Ho cercato di trasferire la ricerca dell'eccellenza anche nel Calcio Napoli e questo rappresenta un denominatore comune" – ha poi affrontato la questione San Paolo. "Il San Paolo è una mancata opportunità di offrire delle facility ai nostri tifosi. Anche non poter ospitare un museo azzurro è un percorso virtuoso che non si è realizzato. Ma con la Società abbiamo rimediato con un progetto per creare un museo nel cuore di Napoli in cui verranno ospitati trofei e cimeli azzurri" Ancora sullo

stadio. “Il San Paolo ha una presenza media che è nell’ordine del 150 per cento rispetto gli altri stadi. Se avessimo uno stadio di 100 mila posti li occuperemmo tutti”. Poi sul successo Campagna Abbonamenti e la prevendita di Champions: “La Campagna Abbonamenti ha avuto una inversione di tendenza netta rispetto agli ultimi anni con il 25 per cento di tessere vendute in più rispetto all’anno scorso. Così come la prevendita per il match con il Borussia sta andando a gonfie vele e prevediamo il tutto esaurito”. Formisano parla dei tifosi azzurri nel mondo…”Alcuni mesi fa abbiamo avviato un censimento sul nostro sito ufficiale ed abbiamo visto che ci sono oltre 500 fan Club nel mondo e oltre la metà sono fuori dall’Italia. Stiamo creando un rapporto di fidelizzazione anche con i tifosi più lontani, pure attraverso la vendita dei prodotti a marchio Napoli, per farli sentire virtualmente a casa loro”. Infine una battuta sul campionato del Napoli..."Quest'anno abbiamo un allenatore ed una qualità tecnica in rosa che ci autorizzano all'ottimismo" Fonte: SSC Napoli

06/09/2013

NAPOLI: GLI AZZURRI ATTESI DA UN SETTEMBRE INTENSO

Tanti nazionali in giro per il mondo, Benitez impegnato a Ginevra nel 15esimo “Uefa Elite Club Coach Forum”, eppure a Castelvorlturno c'è un folto gruppo di calciatori che suda e si allena duramente per farsi trovare pronto per i prossimi impegnativi appuntamenti. A tal proposito, con 3 impegni in una settimana (Atalanta al San Palo in campionato, poi ancora in casa per l'esordio in Champion's con il Dortmund e dulcis in fundo la trasferta a San Siro contro il Milan), è facile prevedere che i calciatori meno utilizzati nelle prime due uscite avranno minuti importanti per mettersi in mostra. Lo stesso Mertens, ad esempio, è stato finora impiegato solo a partita in corso, ma lo stato psico-fisico eccezionale in cui si trovano Hamsik, Callejon, Pandev e Insigne giustifica in pieno la scelta. La buona notizia è che Higuain è rimasto a Castelvolturno, perchè deve scontare la squalifica con la sua nazionale. El Pipita, in forma davvero strepitosa, potrà così continuare il lavoro con i compagni di squadra e studiare ulteriormente i movimenti che il modulo di Benitez richiede e che lui ha già dimostrato di saper interpretare nel modo migliore. Anche Zapata si allena regolarmente con i compagni, e di certo in questo momento è proprio il colombiano il calciatore che maggiormente stuzzica la curiosità e la fantasia dei tifosi napoletani che vorrebbero vederlo al più presto all'opera per valutarne le capacità di adattamento al campionato italiano. Nessuna fretta, però, anche perchè Goran Pandev ha dimostrato di potersi disimpegnare bene anche come prima punta, atteso che il gioco del Napoli puo' anche richiedere in quella posizione non un ariete o un giocatore statico, ma un uomo capace di arretrare, fare gioco e aprire le difese per creare varchi invitanti per i tre fantasisti. Donatello Giannetti

06/09/2013

NAPOLI E BIGON, I RE DEL MERCATO

Schivo quanto basta a non sembrare timido, per nulla incline a smanie di protagonismo - tanto comuni di questi tempi- eppure sempre presente, sempre al posto giusto nel momento giusto e soprattutto sempre pronto a metterci la faccia. No, non si tratta di un extraterrestre. E’ solo il profilo del DS Azzurro, il Dottor Riccardo Bigon che, fin dal primo giorno in Azzurro, ha avuto il gravoso compito di succedere ad un grande protagonista del palcoscenico calcistico italiano, il noto Pierpaolo Marino, che a Napoli e col Napoli aveva vissuto due ere, due stagioni tanto diverse quanto esaltanti: quella del primo Scudetto, al fianco di Italo Allodi, e quella della difficile rinascita, nel dopo-fallimento. Ma il giovane Bigon, già nella gestione della sua prima sessione di mercato, quella del Gennaio 2010, dimostrò di sapersi assumere le necessarie responsabilità e –aspetto ancor più importante- di saper mediare come pochi tra le esigenze di budget della Società, le istanze della calda piazza napoletana e le aspettative della Proprietà stessa. Da quella Stagione interlocutoria ad oggi sembra passata un’eternità, ed in un certo senso possiamo affermare che tanto è realmente cambiato nella struttura, nelle ambizioni e nelle politiche stesse della SSC Napoli, ma la ferma e lucida coerenza del Diesse Bigon è rimasta immutata. Come invariata è rimasta la sua professionalità e la disponibilità a comparire davanti alle telecamere nei momenti difficili, dopo risultati contestati o brucianti sconfitte. Mai, invece, lo si è scorto magnificare l’operato suo o degli altri dirigenti dopo una vittoria storica o nel momento del trionfo. Del mercato in entrata e della strepitosa campagna acquisti degli azzurri, abbiamo già detto nei giorni scorsi ed in più circostanze. Ma non gli si può, infine, non riconoscere un’altra grande dote, anche questa non comune: quella di riuscire a trarre sempre profitto, lavorando in silenzio e con tenacia, dal delicato e sempre spinoso “mercato in uscita”, quello che quasi mai fa notizia, ma da cui spesso dipende il saldo positivo dei bilanci di ogni Società Sportiva. E infatti anche quella appena conclusasi è stata una campagna cessioni (in prestito come a titolo definitivo) più che positiva per la Società Partenopea, sia sotto l’aspetto squisitamente numerico, sia in ottica di recupero psicologico o professionale di taluni tesserati, che per diverse ragioni non rientravano più nei piani di Rafa Benitez. Una nota statistica, a conclusione, proprio non può mancare, nonostante crediamo non sia sfuggita a nessuno: l’ultima volta che nei quadri della SSC Napoli figurava un Bigon (l’allora Trainer Albertino, padre di Riccardo) e che contemporaneamente in Serie A militava una certa squadra, l’Hellas Verona, il Tricolore si cuciva per la seconda volta sulle maglie Azzurre dei nostri beniamini… Carmine Ciniglia

06/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri continuano la preparazione nella settimana della sosta in vista della ripresa del campionato di sabato 14 settembre contro l'Atalanta al San Paolo per l'anticipo della terza giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e successivamente partitina a campo ridotto. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

06/09/2013

NAPOLI: TREDICI AZZURRI IN CAMPO CON LE NAZIONALI

Tredici azzurri in Nazionale oggi per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile. Christian Maggio e Lorenzo Insigne sono stati convocati da Prandelli per la doppia sfida che attende la Nazionale contro Bulgaria e Repubblica Ceca (10 settembre a Torino). Hamsik è stato convocato per il doppio impegno di qualificazioni ai Mondiali 2014: Bosnia-Slovacchia e Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina).Armero e Zuniga giocheranno Colombia-Ecuador e Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo) .Mertens sarà di scena in Scozia-Belgio.Behrami, Dzemaili ed Inler sono stati convocati per Svizzera-Islanda e Norvegia-Svizzera (10 settembre a Oslo). Goran Pandev sarà in campo nella doppia sfida: Macedonia-Galles e Macedonia-Scozia (10 settembre) a Skopje. Reina e Albiol saranno di scena sia nel match della Spagna contro la Finlandia che nella amichevole con il Cile (10 settembre).Radosevic sarà impegnato in Ucraina-Croazia per le qualificazioni agli Europei U.21 (9 settembre a Lviv). Fonte: SSC Napoli

06/09/2013

HIGUAIN OSPITE DELL'OFFICIAL STORE SSC NAPOLI AL CENTRO COMMERCIALE CAMPANIA

Grande evento griffato d’azzurro questa mattina all’ Officiale Store della SSC Napoli presso il Centro Commerciale Campania a Marcianise. Gonzalo Higuain è stato ospite del nuovo punto vendita esclusivo di prodotti a marchio Napoli tra uno straripante entusiasmo di folla. Il bomber argentino è il primo calciatore del Napoli a visitare il quarto Official Store azzurro, nato dopo il grande successo dei primi tre precedenti negozi ufficiali all’Aeroporto di Capodichino, alla Stazione Centrale ed al Molo Beverello. “Non avevo ancora visto il nuovo Store azzurro – ha detto Higuain – e sono davvero felice di aver potuto ammirare la grande quantità di prodotti di ogni tipo. E’ bellissimo essere qui immersi nell’azzurro, tra tante collezioni stupende e tra il calore della gente. Credo proprio che ritornerò presto a visitare uno dei negozi esclusivi del Napoli”. El Pipita”, ospite del punto vendita esclusivo di Marcianise,si è improvvisato commesso. Una giornata particolare cominciata verso mezzogiorno. Gonzalo, accompagnato dal Vice Presidente Edoardo De Laurentiis e dall’Head of Operations Alessandro Formisano, organizzatori dell’evento, è piombato al Centro Commerciale Campania. Higuain ha poi raggiunto, attraverso una entrata secondaria, l’Official Store azzurro entrando nell’ampio salone tra lo stupore ed l’incredibile entusiasmo delle persone che stavano acquistando i prodotti esclusivi del Napoli. El Pipita ha affiancato i commessi dello Store, ha firmato oltre 50 maglie personalizzate ed ha venduto egli stesso i prodotti ai tanti tifosi presenti allo Store. Magliette, cappellini e tanti gadget sono passati dalle mani del bomber argentino direttamente a quelle dei fortunati acquirenti che tra gioia e sorpresa hanno stretto la mano e scattato foto con Higuain. “E’ stata una emozione unica – ha detto Gonzalo – è stupendo essere a contatto con la gente e con i tifosi azzurri in un modo divertente e diverso dal solito” “Mi sono divertito tanto e credo che ripeterò l’esperienza. Sento quotidianamente da quando sono al Napoli il calore dei napoletani e sono certo che sia con l’Atalanta che con il Borussia in Champions avremo un San Paolo stracolmo che ci sosterrà e ci spingerà con ancora maggiore forza. Con il sostegno dei tifosi azzurri possiamo arrivare lontano…”. La giornata speciale di Higuian è solo una delle varie sorprese che la SSC Napoli riserverà ai propri tifosi più fedeli. Visita i quattro Official Store azzurri, al Centro Commerciale Campania, all’Aeroporto di Capodichino, alla Stazione Centrale ed al Molo Beverello, potresti trovarti davanti uno dei tuoi campioni azzurri. Un’emozione che puoi vivere solo negli Official Store SSC Napoli. Un evento da ricordare per un tifoso speciale! Da oggi la maglia personalizzata di Higuain può essere tua. Il bomber azzurro ha firmato 50 maglie esclusive che saranno in vendita fino ad esaurimento al quarto Official Store SSC Napoli al Centro Commerciale Campania. La “9” di Higuain resa unica, originale e irripetibile. Una maglia da collezione ed un pezzo di storia da custodire nel cuore e nella memoria. Fonte: SSC Napoli

06/09/2013

L'ITALIA BATTE LA BULGARIA, LA QUALIFICAZIONE ADESSO È AD UN PASSO.

Tanta sofferenza, ma alla fine i tre punti sono arrivati e l'Italia, battendo la Bulgaria, si è avvicinata notevolmente alla qualificazione per i prossimi mondiali in Brasile. La rete decisiva per l'1 - 0 finale è stata realizzata da Gilardino, che con un colpo di testa sottomisura ha concretizzato un bel cross di Candreva dalla sinistra. La Bulgaria, pur nettamente inferiore dal punto di vista tecnico, è stata protagonista di una partita di grande carattere ed è andata in varie occasioni vicina al pareggio. In particolare, in almeno due occasioni, è stato Buffon, con le sue parate, a negare la gioia del gol ai nostri avversari. La Redazione

07/09/2013

NAPOLI: IL VENERDI DEI NAZIONALI AZZURRI

Venerdì internazionale per i calciatori del Napoli impegnati in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile. Lorenzo Insigne titolare nell'Italia di Prandelli che ha battuto la Bulgaria 1-0 con gol di Gilardino. Buona la prova dell'attaccante napoletano che si è messo in luce in diverse incursioni offensive. Lorenzo ha giocato 68 minuti. In campo anche Christian Maggio che è entrato al 79esimo minuto. Proprio l'esterno azzurro ha commentato il momento del Napoli in campionato nel post gara: "Quest'anno abbiamo una rosa ancor più competitiva e vogliamo arrivare lontano. Sappiamo che la Juventus è l'avversario più forte probabilmente, ma cercheremo di dare il massimo per lottare al vertice" Gli azzurri adesso dovranno affrontare la Repubblica Ceca (10 settembre a Torino). Vittoria per Hamsik in Bosnia-Slovacchia 0-1. Marek ha giocato 73 minuti. Prossimo impegno: Slovacchia-Bosnia (10 settembre a Zilina). Successo per Goran Pandev in Macedonia-Galles 2-1. L'attaccante azzurro ha disputato l'intero incontro. Adesso i macedoni affronteranno la Scozia (10 settembre) a Skopje. Pari per Behrami e Dzemaili in Svizzera-Islanda 4-4. In gol anche Blerim che firma la quarta rete su rigore. I due azzurri in campo per tutti i 90 minuti. Per gli elvetici i prossimo match è Norvegia-Svizzera (10 settembre a Oslo). Successo per Raul Albiol in Finlandia-Spagna 0-2. Il difensore azzurro ha disputato tutto il match. Prossima gara degli spagnoli l'amichevole con il Cile (10 settembre). Armero e Zuniga vittoriosi in Colombia-Ecuador 1-0. Entrambi gli esterni azzurri hanno giocato tutta la partita. Prossima gara; Uruguay-Colombia (10 settembre a Montevideo). Fonte: SSC Napoli

07/09/2013

BENITEZ AL 15ESIMO 'UEFA ELITE CLUB COACH FORUM'

Dopo la chiusura del 15esimo “Uefa Elite Club Coach Forum” e che ha avuto Rafa Benitez tra i protagonisti, il tecnico azzurro parla dei temi trattati e stila un suo bilancio della due giorni di Nyon. "E' stata un' iniziativa che mi ha arricchito da tutte le prospettive e mi ha fatto molto piacere partecipare a questo incontro importante. L'organizzazione del forum è stata perfetta da tutti i punti di vista, dall'aspetto più semplice a quello più complesso e per questo mi sembra giusto fare i miei complimenti ai professionisti che hanno lavorato per noi, in primis il presidente della UEFA Michel Platini". "Anche il fatto di avere una lista di allenatori di massimo livello ha aiutato il forum e gli interventi, come c'era da aspettarsi, sono stati di gran spessore . Voglio menzionare anche il mio incontro con Miroslav Djukic, ora allenatore del Valencia e a suo tempo giocatore dello stesso Club quando io ne ero l'allenatore. Siamo stati a ricordare i successi e di quella spettacolare squadra e a commentare gli aspetti tecnici .Ho avuto anche l'opportunità di conoscere Antonio Conte e Vladimir Petkovic con il quale ho avuto diverse conversazioni molto interessanti che sono andate oltre alla normale rivalità sportiva che sicuramente avremo durante il campionato". "Una delle cose che mi sembra più importante in questo tipo di riunioni è il fatto di condividere le esperienze che ti arricchiscono a livello personale e professionale. Con le diverse nazionalità e con il livello degli allenatori presenti questo obbiettivo mi sembra che è stato raggiunto in pieno". "Tra le altre cose abbiamo analizzato il funzionamento dell'attuale formato della UEFA Champions League e della UEFA Europa League, risaltando che, a partire da ora , il vincitore della Uefa si classifica automaticamente per la Champions, inipendentemente della sua posizione nella classifica del proprio campionato, questo sicuramente darà un incentivo maggiore a questa competizione. Si è parlato anche dell'aumento significativo di numero di gol nella Champions League, con una media di 2,94 gol per partita, e dell'importanza di segnare per prima: si è analizzato che nel 69% delle vittorie le squadre che hanno segnato per prima hanno prevalso. E anche i gol su palla inattiva sono aumentati". "Si è insistito molto nella necessità di usare lo stesso modello di gioco per tutta la stagione anche facendo ruotare più uomini per l'intensità delle frequenti partite. Si è parlato anche dei problemi di adattamento dei giocatori e dei tecnici stranieri ad altri campionati di altri paesi. La mia esperienza in tre leghe europee di primo livello mi portano ad essere convinto del beneficio che rappresenta la presenza di tecnici e giocatori in altri campionati, anche se è ovvio che bisognare dare dei limiti. Però apportano sicuramente una diversa visione ed una differente prospettiva". "Abbiamo parlato dei differenti moduli di gioco utilizzati nella Champions League, dell' 4-2-3-1- che risulta il più utilizzato. Di fatto è stato usato da 18 squadre rispetto al 4-4-2 usato solo da 4 squadre. Altri argomenti trattati sono stati per esempio i calendari internazionali, le modifiche alla regola del fuori gioco, l'applicazione del fair play finanziario" nella gestione dei Club. Sono stati scambi di idee e di opinioni molto preziosi ed utili" Fonte: SSC Napoli

07/09/2013

NAPOLI: DUE GIORNI DI RIPOSO, LA PREPARAZIONE RIPRENDE LUNEDI

Due giorni di riposo per gli azzurri. Il Napoli riprenderà lunedi la preparazione in vista dell'incontro casalingo con l'Atalanta in programma allo stadio San Paolo il 14 settembre, con inizio alle ore 20,45, gara valevole per la terza giornata del campionato di Serie A La Redazione

07/09/2013

DELA: CONTENTO PER IL PREMIO A WHITE SHADOW

Il Presidente De Laurentiis ha inviato un messaggio sul suo profilo twitter, del quale riportiamo il testo "Sono particolarmente contento che a Venezia il premio Leone del Futuro sia andato a White Shadow del regista Noaz Deshe" Il premio si riferisce alla settantesima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia La Redazione

08/09/2013

NAPOLI: TRE GARE RAVVICINATE, È L'ORA DEL TURN OVER?

Il Napoli, senza i suoi tanti nazionali in giro per il mondo, riprende domani la preparazione a Castelvolturno. Il campionato, dopo Bologna e Chievo, per la terza giornata, mette l'Atalanta di fronte agli azzurri. Si giocherà sabato, in anticipo, con inizio alle 20,45, al San Paolo. E sarà l'inizio di un mese intenso, difficile, ricco di impegni per gli uomini di Benitez. Si comincia con i bergamaschi, poi ancora il diciotto a Fuorigrotta per l'esordio in Champions con il Dortmund, per poi volare alla volta di Milano per affrontare i rossoneri di Allegri. Con tre gare, cosi ravvicinate, è' lecito ipotizzare che Benitez farà ricorso al turn over, dosando cosi le energie dei componenti la rosa per ottenere sempre il massimo risultato. D'altronde quest'anno il Napoli vanta un organico forte e completo, dal quale Rafa potrà attingere, volta per volta, a piene mani. I calciatori finora meno utilizzati disporranno di minuti importanti per farsi ulteriormente apprezzare e mettere in difficoltà l'allenatore per le scelte future. Mertens, Cannavaro, Mesto, Armero, lo stesso Zapata, potrebbero quindi scendere ben presto in campo, cosi come Fernandez e Radosevic. E' chiaro, come Rafa ha spesso ripetuto, che tutti i componenti l'organico sono essenziali per poter ottenere il massimo. Prevale quindi il concetto di squadra e non del singolo e, conoscendo il curriculum dell'allenatore partenopeo, non si puo' che dargli ragione. Ed il fatto che Higuain sia rimasto a Castelvolturno, perchè squalificato con la sua nazionale, è per il Napoli, una buona notizia. El Pipita, che è già in ottima forma ed a Chievo lo si è visto chiaramente, non potrà che trarre giovamento da questa settimana di allenamenti tipo con la squadra. La Redazione

08/09/2013

SERIE B: VINCE IL CARPI, PARI TRA BRESCIA E NOVARA

Ieri si sono giocati due anticipi relativi al campionato di Serie B. Il Carpi ha vinto in trasferta con lo Spezia per 2 - 0 grazie alle reti di Concas ed Inglese. Finisce in parità, 1 -1 il match tra Brescia e Novara, con le reti di Caracciolo e Gonzales. La Redazione

08/09/2013

INSIGNE, L'ORO PARTENOPEO

Il nuovo che avanza. O meglio, il nuovo che si conferma. Si, parliamo di Insigne, che ormai è lanciatissimo nel Napoli e, ci sbilanciamo, anche nella Nazionale maggiore. Il talento del ragazzo non è in discussione, il carattere neanche e percio' tutto lascia presagire che per Lorenzo sarà una stagione importante, di quelle da ricordare. Nello scorso campionato è sceso in campo con costanza, dando ampia dimostrazione delle sue potenzialità e quest'anno ha iniziato con il piede giusto. Benitez lo ha “coccolato” da subito, ben comprendendone le sue qualità che anche Prandelli ha ritenuto importanti se è vero come è vero che lo ha lanciato da titolare nell'ultima gara della nazionale contro la Bulgaria. Assist man, realizzatore, capace di “saltare” l'uomo come pochi e soprattutto grande personalita' nonostante la giovane età: sono le peculiarità del gioiello azzurro, che con la gestione di Rafa potra' solo crescere e migliorarsi ancora, sia tecnicamente che tatticamente. E' un anno importante per il Napoli e per Insigne. C'e' da giocare un campionato difficile, equilibrato per arrivare lassu' in cima e poi c'e' la convocazione per il Mondiale, da conquistare a suon di prestazioni convincenti e decisive. Al momento, il baby azzurro non sembra avere rivali. Sull'out, in posizione di esterno alto è davvero devastante cosi come quando si accentra per tentare la conclusione o offrire invitanti passaggi ai suoi compagni. Il suo fisico gli consente di entrare in condizione velocemente e si è visto, sia nella gara con il Chievo che con la Bulgaria, dove ha fatto la differenza. Ma in precedenza, Lorenzo aveva già incantato in precampionato e aveva deliziato la platea dell'Olimpico mettendo a segno un gol straordinario nell'amichevole giocata con l'Argentina Dal suo piede nascono sempre azioni pericolose, potenzialmente letali per gli avversari e ogni qualvolta tocca palla c'e' sempre la sensazione che qualcosa di determinante potrà accadere. E' l'anno giusto, vamos Lorenzo… Antonello Giannetti

09/09/2013

NAPOLI: INCROCI PERICOLOSI, MA GLI AZZURRI NON SI FERMANO

Week end di riposo per i calciatori del Napoli non impegnati con le rispettive nazionali. Così ha deciso Benitez, sempre attento a valutare non solo gli aspetti tecnici e fisici ma anche quelli psicologici. Il Napoli e' atteso da una settimana molto importante ed era inutile caricare emotivamente la squadra con troppo anticipo. È tempo di incroci pericolosi, e la fuoriserie azzurra pare intenzionata a superarli a tutta velocità. L'apporto della tifoseria sarà fondamentale, così come il fatto di affrontare nell'ordine Atalanta, Dortmund e Milan senza mai pensare alla partita successiva. Un passo alla volta, con la stessa tranquillità e determinazione che mostra Benitez in panchina, per continuare sulla scia delle due vittorie in campionato. Parlare di fornazione è evidentemente prematuro ma è chiaro che anche le gare che gli azzrri stanno disputando con le rispettive nazionali possono in qualche maniera diventare un elemento di valutazione. Inler non ha giocato con la Svizzera nella prima uscita mentre Dzemaili è stato impegnato , Maggio potrebbe partire titolare con la maglia dell'Italia, Insigne che aveva riportato un leggero infortunio nella gara con la Bulgaria magari potrebbe non essere rischiato. In preallarme per sabato sera, quindi, anche Mesto e Mertens, oltre naturalmente a Cannavaro e Fernandez con Albiol che potrebbe riposare dopo gli impegni con la sua Spagna. Ed ecco l'importanza di poter disporre di una rosa cosi ampia in vista di incontri ravvicinati e difficili, evento che in questi mesi si ripeterà sovente, tra impegni di campionato e Champions Decisioni, queste, che Benitez condividerà con il suo staff, al rientro di tutti i nazionali. Come ha giustamente sottolineato il tecnico partenopeo, e' motivo di grande orgoglio vedere che tanti calciatori sono chiamati dalle rappresentative dei rispettivi paesi. Non averli a disposizione per qualche giorno e' un prezzo da pagare, ma la carica psicologica di sentirsi protagonisti anche con la maglia della nazionale tornerà utile anche per gli impegni di campionato e Champion's League. Donatello Giannetti

09/09/2013

IL NAPOLI RIPRENDE STAMANE LA PREPARAZIONE

Dopo due giorni di meritato riposo, il Napoli riprende stamane la preparazione a Castelvolturno. Benitez dovrà ancora rinunciare ai nazionali azzurri. Sabato al San Paolo, con inizio alle 20,45, terza giornata del campionato di Serie A. Il Napoli affronterà l'Atalanta di mister Colantuono. La Redazione

09/09/2013

RADOSEVIC CON LA CROAZIA UNDER 21

Josep Radosevic sarà protagonista con la Croazia Under 21. La Nazionale di Nico Kovac gioca in Ucraina a Lviv per le qualificazioni a Euro 2015. Fonte: SSC Napoli

09/09/2013

NAPOLI-BORUSSIA DORTMUND, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli - Borussia Dortmund del 18 settembre 2013 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League. Da oggi la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 11 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 13 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita autorizzati I prezzi: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 140€ / ridotto 100€ Tribuna Nisida intero € 80€ / ridotto 55€ Tribuna Family Adulto € 35/ minore € 10 Distinti € 65 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Fonte: SSC Napoli

09/09/2013

NAPOLI: DOMANI DIECI AZZURRI IMPEGNATI IN NAZIONALE

Dieci gli azzurri impegnati in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali del 2014 in Brasile. Insigne e Maggio saranno impegnati in Italia-Repubblica Ceca, a Torino con inizio alle ore 20,45. Goran Pandev giocherà con la sua Macedonia contro la Scozia, a Skopje, Hamsik invece con la Slovacchia affronterà la Bosnia a Zilina. I tre svizzeri, Behrami, Dzemaili e Inler saranno di scena in Norvegia-Svizzera, ad Oslo, Albiol e Reina giocheranno nell'amichevole Spagna-Cile e l'esterno Zuniga scenderà in campo in Uruguay-Colombia. La Redazione .

09/09/2013

NAPOLI: UN TRITTICO DI GARE AFFASCINANTI E DIFFICILI PER GLI AZZURRI

Dopo la pausa in concomitanza della sosta per gli impegni delle nazionali è ripresa oggi la preparazione del Napoli agli ordini di Benitez e del suo staff. Gli azzurri dovranno fare a meno di tanti giocatori impegnati con le rispettive nazionali che concorrono alla qualificazione per disputare i campionati del mondo che si terranno in Brasile nel 2014. Di sicuro una limitazione problema non lavorare con l'intera rosa a disposizione ma certamente un motivo di vanto per la Società ed anche un'ulteriore occasione per chi è a Castelvolturno di mettere in difficoltà Benitez nelle scelte per la gara diu sabato e per le successive, dove è assai probabile che Rafa applicherà il turn over. Gli azzurri sono attesi da un triittico di gare difficili e ravvicinate. Si inizia sabato sera al San Paolo con l'Atalanta alle 20, 45, e poi mercoledi main event, sempre a Fuorigrotta, per l'esordio in Champions contro il fortissimo Borussia Dortmund. La domenica successiva poi, ancora una super sfida, stavolta al Meazza, contro il Milan. Domenico Paradiso

09/09/2013

RADOSEVIC VINCE CON LA CROAZIA UNDER 21

Josep Radosevic protagonista con la Croazia Under 21. La Nazionale di Nico Kovac ha vinto 2-0 in Ucraina a Lviv per le qualificazioni a Euro 2015. Il centrocampista azzurro ha giocato l'intero match. Fonte: SSC Napoli

09/09/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. RIENTRATO MERTENS

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato 14 settembre alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitella 6 contro 6 a campo ridotto. Assenti Pecchia e Bariti che hanno partecipato all'incontro con gli arbitri a Milano. E' rientrato Mertens dagli impegni con il Belgio e si è allenato con il gruppo. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

09/09/2013

SSC NAPOLI, ECCO LE MAGLIE CHAMPIONS.

SSC Napoli e Macron svelano le nuove divise che accompagneranno Benitez e i suoi ragazzi nell'affascinante cammino della Champions League. Anche in questa occasione sono state realizzate delle divise uniche e speciali che sapranno esportare in tutta Europa il principio di "tailor made", caratteristica fondamentale che ha reso le maglie della SSC Napoli per la Champions League un prodotto da collezione imperdibile. Inoltre, il centro stile di Macron ha curato minuziosamente i particolari delle maglie Champions che si presentano con loghi, nomi, numeri e dettagli color platino creando un impatto monocromatico di grande effetto. Il risultato è un prodotto forte e irresistibile grazie al quale Hamsik, Higuain, Pandev, Reina, Cannavaro, Albiol e compagni potranno portare all'interno degli stadi più prestigiosi d'Europa il vero stile italiano, regalando a tutti i tifosi l'emozione e la voglia di conquistare un posto sempre più prestigioso nell'importante panorama calcistico internazionale. Scoprile sul Web Store SSC Napoli Fonte: SSC Napoli Foto: tratta dal profilo ufficiale Twitter della SSC Napoli

10/09/2013

NAPOLI: REINA E RAFAEL, DUE TITOLARI PER IL PRESENTE ED IL FUTURO.

Un ruolo complesso, affascinante, l'unico in cui ogni errore risulta essere fatale per la propria squadra. Un ruolo con tanti 'nemici' visibili ed invisibili, quali il vento, la pioggia, il sole, le luci artificiali, talvolta addirittura la neve e il gelo. Un ruolo che richiede di mettere le mani e perfino il viso laddove gli avversari arrivano a tutta velocità con le loro scarpette da calcio. Serve coraggio, colpo d'occhio, atletismo, concretezza e spettacolarità, ma soprattutto intuito e senso della posizione. E allora il Napoli ha pensato bene di cancellare la vecchia teoria del '12', nata quando la numerazione delle magliette seguiva una logica totalmente diversa da quella attuale, e di acquistare due straordinari interpreti del ruolo, Reina e Rafael. Presente e futuro, la società partenopea sa bene che è difficilissimo trovare portieri affidabili e non ha voluto farsi trovare impreparata. Al momento gioca Reina, perchè sa intepretare come nessun altro il 'ruolo attivo' che Benitez gli chiede di avere. Bravissimo con i piedi, l'estremo difensore partenopeo in fase di impostazione è una sorta di libero vecchia maniera, capace di gestire il possesso palla e di effettuare lanci millimetrici. Imponente tra i pali, tempestivo nelle uscite, Reina ha trascorso gran parte dei suoi anni migliori al Liverpool, dove arrivò nel 2005 dal Villareal. L'alternativa, davvero di lusso, è Rafael, molto simile a Reina nelle caretteristiche fisiche. Dalle giovanili del Santos all'esordio in prima squadra il passo per il fortissimo estremo difensore brasiliano è stato breve, e a 20 anni c'è stato il grande salto. Dopo soli due anni, è arrivata anche la chiamata in nazionale, e poi, nella scorsa estate, l'occasione che ha saputo e voluto cogliere al volo. Dalla torcida del Santos allo stadio San Paolo, per sentirsi come a casa e diventare protagonista in uno dei campionati più affascinanti del mondo. Reina e Rafael si allenano insieme perchè entrambi sanno benissimo il ruolo che devono avere non solo quando si gioca, ma anche negli spogliatoi. Pepe è un trascinatore, uno di quei 'duri' che prima di ogni match passa in rassegna i compagni quasi fosse un generale che osserva i suoi soldati. Li carica, li rassicura prima con le sue parole, e poi quando la partita inzia, li protegge con le sue uscite a 'pulire' l'area di rigore'. Rafael osserva e attende il suo momento. Quando arriverà, il brasiliano non si farà trovare impreparato e non soffrirà alcuna emozione, perchè anche se giovanissimo, ha già la giusta esperienza per affrontare ogni situazione Donatello Giannetti

10/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PRONTI PER IL TOUR DE FORCE

Sabato per il Napoli riprende il campionato di serie A dopo la sosta per l'incontro della Nazionale Italiana e per la squadra partenopea ha inizio un anticiclone di partite "azzorre"...che accenderà gli animi ed i cuori dei tifosi napoletani, in vista dei difficili impegni tra campionato e imminente Champions. A breve la sfida con l' Atalanta, poi quella contro il Borussia, ed ancora il big match a Milano: nessun dorma, questo è il leit motiv per i gladiatori di mister Benitez, tutti al massimo della concentrazione e pronti a farsi valere sui campi verdi di battaglia. Anche il nostro amico tifoso, di nome e di fatto, tuona la sua carica alla squadra del cuore…" 'N miezz'o campo purtate anema e core, e al resto ce pensamm' nuje cantann con ardore" ! Nella sacra scugnizzeria di Armando i Fedelissimi stanno preparandosi per seguire e sostenere i propri beniamini, nessun li ferma, voi lo sapete…è na frenesia cchiù 'e na follia ! Saranno giornate intense anche per don Rafè, il suo sorriso entrato nei cuori di tutta Napoli cela una grande professionalità. Il Top Coach giunto all'ombra del Vesuvio con un curriculum prestigioso ha assunto la veste di un imperatore che ha ben preso per mano la sua legione per condurla alla conquista della città (ndr. calcisticamente) e rientrare alla dimora con tesori lustrati e aurei. Dunque, legionari tutti in posizione: porta affidata al centurione Reina, manipoli di difesa con Albiol concentratissimo, centurie di centrocampo affidate alle due rocce Behrami ed Inler, Primus Marek Hamsik a sostegno delle centurie d'attacco sotto il controllo dei Lorenzo il Magnifico ed El Pepita. 'E che parlamm' ?! L'entusiasmo è alle stelle, tifosi e giocatori uniti in un solo abbraccio…accussì ce vulimm' e accussì murimm'! Ben detto, ed ora bisogna che trascorrano le ore, comincia infatti l'attesa per sabato prossimo contro l'Atalanta e rende tutti nervosi…vulesseme già accummencià. Nulla allenta la tensione, tranne che…tranne le parole di conforto del saggio don Gennaro, il Cesare del calcio azzurro…"Che v'agitate a fa…nun state preoccupate, 'o saccie ch'è 'a felicità…e tutte 'nnammurate; ma chest'è 'a squadra do Sole…Napoli, sì Tu 'o migliore". Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

10/09/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli si allena stamane nel Centro Sportivo di Castelvolturno in vista dell'incontro di sabato prossimo contro l'Atalanta. La gara si giocherà al San Paolo, con inizio alle 20,45. La Redazione

10/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, RIENTRATO ARMERO

Seduta di allenamento mattutina per il Napoli. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente lavoro di possesso palla finalizzato alla rapidità con il gruppo diviso in tre mini squadre.

Chiusura con partitella 6 contro 6 a campo ridotto. Armero è rientrato dagli impegni con la Nazionale perchè squalificato per il match della Colombia. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

10/09/2013

DELA: GRAZIE PER GLI AUGURI, CE NE SARANNO ALTRI PIÙ IMPORTANTI

"Ringrazio chi mi ha fatto gli auguri per i miei primi 9 anni al Napoli.Anni brevi e intensi.Ce ne saranno altri ancora più importanti! " E' il testo del tweet che Aurelio De Laurentiis ha inviato ai tifosi che hli hanno inviato gli auguri per i suoi primi nove anni di Presidenza con la SSC Napoli. La Redazione

10/09/2013

ITALIA - REP. CECA: 2 - 1 . AZZURRI QUALIFICATI AI MONDIALI

In virtu' del successo per 2-1 ottenuto contro la Repubblica Ceca. l'Italia si è ualificata ai Mondiali 2014 in Brasile. Le reti dell'incontro sono state realizzate da Kozak nel primo tempo e da Chiellini prima e Balotelli poi nella ripresa. La Redazione.

10/09/2013

MAGGIO VINCE CON L'ITALIA CHE SI QUALIFICA AI MONDIALI

Maggio vince con l'Italia. La Nazionale di Prandelli batte la Repubblica Ceca per 2-1 a Torino e si qualifica ai Mondiali 2014 in Brasile con due turni di anticipo. Di Chiellini e Balotelli (rigore) i gol azzurri. Buonissima la prova di Christian che ha disputato tutto l'incontro e si è distinto per molto inserimenti offensivi ed ottima copertura. Sconfitta per Hamsik in Slovacchia-Bosnia 1-2 a Zilina. Marek, ugualmente protagonista, ha segnato il gol che ha portato sul momentaneo 1-0 gli slovacchi ed ha giocato tutto il match. Sconfitta anche per Pandev in Macedonia-Scozia 1-2 a Skopje. Goran in campo per tutta la gara. Successo per Behrami, Dzemaili e Inler in Norvegia-Svizzera 0-2 a Oslo. Gokhan gran protagonista con i due assit per la doppietta di Schaer. Valon ha giocato l'intero match mentre Blerim (autore di un gol nell'ultimo macth elvetico con l'Islanda) è entrato nel finale. Pareggio in rimonta per Albiol e Reina nell'amichevole Spagna-Cile 2-2 a Ginevra. Raul ha giocato tutta la partita mentre il portiere azzurro è subentrato al 13' della ripresa. Zuniga impegnato in Uruguay-Colombia a Montevideo. Fonte: SSC Napoli

11/09/2013

NAPOLI: SABATO SERA AL SAN PAOLO C'E' L'ATALANTA

Ultimate le gare con le rispettive nazionali, gli azzurri in giro per il mondo sono sulla via del rientro a Castelvolturno dove il resto del gruppo è al lavoro già da lunedì. Sabato sera al San Paolo è di scena l'Atalanta, ad aprire un mini ciclo di tre gare in una settimana, primo banco di prova per gli uomini di Benitez. Tre impegni importantissimi per testare i progressi dopo il brillante esordio in Campionato contro Bologna e Chievo. Si inizia con i bergamaschi, si prosegue, sempre tra le mura di casa, col debutto in Champions contro il Borussia Dortmund vicecampione d'Europa mercoledì e poi si vola a Milano per la sfida contro i rossoneri primo big match di campionato per i partenopei. Prima settimana di un settembre di fuoco che attende gli azzurri da sabato fino ad inizio ottobre che servirà per iniziare a delineare i contorni di questa nuova era iniziata con l'arrivo del tecnico spagnolo. Rafa si affiderà sicuramente al turnover, forse già a partire dalla gara con i bergamaschi, per allestire di volta in volta la migliore formazione. Un turnover che, grazie all'ottima campagna acquisti effettuata, dovrebbe nascondere meno insidie di quello cui eravamo abituati negli anni passati, dal momento che il tasso tecnico dei nuovi innesti ha aumentato e non poco l'organico sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. In ogni caso, meglio pensare ad una partita per volta, per non correre il rischio di sottovalutare l'avversario, o di far volare la mente alla Champions che sa regalare brividi ed emozioni veramente incredibili. Ma a tenere alta l'attenzione ci penserà Rafa che dall'alto della sua esperienza saprà certamente quali tasti toccare, volta per volta, per caricare nella maniera giusta la squadra. Il Napoli è squadra forte, composta da grandi calciatori che portano in dote tecnica ed esperienza, proprio le peculiarità essenziali per affrontare nella maniera giusta ogni gara. Con gli uomini di Colantuono, comunque, ci potrà quindi essere spazio per chi fionora ha giocato di meno e che scalpita per offrire il proprio contributo, proprio in virtu' dei tre incontri ravvicinati Una cosa è certa: Benitez non ha intenzione di mollare un centimetro su tutti i fronti, nessuna preferenza quest'anno tra campionato e coppe, ma massimo impegno per tenere la testa della classifica e contemporaneamente per ben figurare sul palcoscenico europeo appena riconquistato. Il gioco si fa duro, ma il nuovo Napoli lo è altrettanto. Massimo Ricca

11/09/2013

NAPOLI: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli si ritrova stamane a Castelvolturno per riprendere la preparazione in vista del match di sabato sera con l'Atalanta, valevole per la terza giornata di campionato di Serie A, La gara avrà inizio alle ore 20,45. La Redazione

11/09/2013

QUALIFICAZIONI COPPA DEL MONDO: USA E COSTA RICA OK

Usa e Costa Rica si sono qualificate per la Coppa del Mondo in Brasile.Vittoria decisiva per Stati Uniti contro il Messico per 2-0, Al Costa Rica basta il pareggio per 1-1 con la Giamaica. Gli Usa guidano il gruppo con 16 punti in classifica, seconda il Costa Rica a 15 punti. staccate Honduras (11 punti), Panama (8 punti) e Messico (8) che rischiano di non qualificarsi per il prossimo campionato del Mondo. La Redazione

11/09/2013

AMICHEVOLI: BRASILE-PORTOGALLO 3-1

Bella amichevole internazionale tra Brasile e Portogallo. I Verdeoro in un match amichevole giocato a Boston si sono imposti per 3-1 sul Portogallo, trascinati dalle giocate di Neymar. Vantaggio Lusitano al 17' con Raul Mereiles, pareggio del Brasile al 23' grazie a Thiago Silva di testa sugli sviluppi di un corner. Sorpasso del Brasile con il gol del blaugrana Neymar al 34', ed infine tris finale di Jo al 49'. La Redazione

11/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato 14 settembre alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente partitella 8 contro 8 a campo ridotto. Chiusura con lavoro atletico e ripetute a gruppi. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

11/09/2013

NAPOLI-BORUSSIA DORTMUND, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli - Borussia Dortmund del 18 settembre 2013 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League. Da oggi la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida, Tribuna d' Onore e Distinti. Dal 12 settembre saranno messi in vendita altri biglietti di Tribuna Family resi disponibili dalla Uefa. dal 13 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita autorizzati I prezzi: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 140€ / ridotto 100€ Tribuna Nisida intero € 80€ / ridotto 55€ Tribuna Family Adulto € 35/ minore € 10 Distinti € 65 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Fonte: SSC Napoli

11/09/2013

YOUTH LEAGUE: GLI AZZURRINI IL 18 CONTRO IL DORTMUND

Il Napoli prenderà parte anche alla Youth League, Champions dei giovani, con il seguente calendario: Napoli-Borussia Dortmund Primavera si giocherà mercoledì 18 settembre alle ore 15 allo stadio Bisceglia di Aversa mentre il 2 ottobre gli azzurrini saranno di scena a Londra con l'Arsenal-Napoli. La Redazione

12/09/2013

NAPOLI: L'ATALANTA CAMALEONTICA È ATTESA SABATO AL SAN PAOLO

Archiviati gli impegni delle nazionali, riprende il campionato di Serie A con la terza giornata. Il Napoli ospita al San Paolo l'Atalanta nell'anticipo del sabato sera. La squadra bergamasca scenderà in campo col chiaro intento di fare punti per dare continuità ai risultati dopo la vittoria per 2-0 ottenuta in casa contro il Torino. Quest'anno l'allenatore Colantuono sta provando un nuovo modulo tattico, ovvero il 4-3-3 che sulla carta è molto offensivo anche se i tre gol fin qui realizzati in campionato sono arrivati da due difensori, Stendardo (2) e Lucchini. Al momento la squadra pare però esprimersi meglio con il 3-4-2-1, non è un caso che contro i granata la partita si è sbloccata nel secondo tempo quando il tecnico bergamasco ha appunto modificato l'impianto tattico. Tutto è

comunque sintetizzato nel modo di giocare del tecnico che pretende una squadra corta ed equilibrata che soprattutto al cospetto di squadre sulla carta superiori si raccoglie nella propria metà campo per poi ripartire con veloci contropiedi grazie alla velocità degli esterni. La rosa neroazzurra è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno; sono stati confermati elementi molto richiesti come Consigli, Denis e Bonaventura ed inoltre sono stati acquistati calciatori di una certa esperienza come Yepes che sono due cardini della difesa dove il tecnico può scegliere tra Canini, Lucchini, Stendardo mentre sugli esterni tra l'esperto Raimondi, Del Grosso, Baselli e Brivio. A centrocampo agiscono solitamente Cigarini e Carmona in attesa del completo recupero di Migliaccio. Per quanto riguarda il reparto avanzato, confermatissimo l'ex azzurro Denis al centro dell'attacco con Bonaventura e Livaja larghi sugli esterni, ma non deve essere dimenticato l'argentino Maxi Morales che con il suo continuo movimento tra le linee è una mina vagante per le difese avversarie. Proprio grazie a Morales il tecnico orobico può disporre di alcune varianti tattiche potendo egli giocare sia da trequartista che da attaccante aggiunto. Antonio Rea

12/09/2013

NAPOLI: NEL POMERIGGIO RIPRENDE LA PREPARAZIONE

Il Napoli riprende nel pomeriggio la preparazione in vista dell'incontro di sabato sera con l'Atalanta al San Paolo. I nazionali stanno rientrando a Castelvolturno e quindi Benitez potrà valutarne le condizioni fisiche. Considerato che ci saranno tre incontri in pochi giorni e che molti nazionali hanno disputato entrambe le gare, non è da escludere che Benitez possa dar luogo ad un mini turn over. D'altronde, giustamente, Rafa ha sempre esternato che farà ruotare l'intera rosa, per mantenere in ogni gara sempre elevato il livello di competitività. La Redazione

12/09/2013

NAPOLI: ATALANTA DA NON SOTTOVALUTARE, TURN OVER SCIENTIFICO DI BENITEZ

Con il rientro di tutti i calciatori azzurri impegnati con le rispettive nazionali Benitez può riprendere a lavorare a ranghi completi. La buona notizia è che sono tutti abili e arruolabili e al tecnico partenopeo non resta che scegliere l'undici da schierare inizialmente contro l'Atalanta. E' l'ora del turn over, necessario per affrontare al meglio i 3 difficili impegni che in 8 giorni il Napoli dovrà sostenere. Non si prevedono 'rivoluzioni', ma di certo in difesa e a centrocampo ci sarà spazio per chi, finora, è stato utilizzato meno e in tal senso sono candidati a scendere in campo già sabato sera Cannavaro, Dzemaili e Mertens. Ad Hamisk e Higuain, invece, è facile prevedere che sia chiesto uno sforzo supplementare. Per capacità tecniche e caratteristiche, infatti, sono fonti di gioco imprescindibili e come è già successo, è possibile che qualora le cose si mettano per il verso giusto, siano poi richiamati in panchina per evitare lo sforzo finale deegli ultimi 15/20 minuti, notoriamente quelli in cui l'acido lattico inizia a fiaccare muscoli e resistenza. Prima convocazione anche per Zapata che non vede l'ora di mostrare le sue qualità esplosive. Intanto, a proposito di bomber, Edu Vargas continua a far parlare di sè. La doppietta rifilata alla Spagna ha rilanciato ulteriormente le quotazioni del bomber, sempre più in orbita Napoli. E' più che probabile, infatti, che quando a fine anno scadrà il prestito al Gremio, il cileno sarà richiamato a Castelvolturno per dare il suo contributo nella ricorsa ai vari obiettivi. Insomma, come già accaduto con Fernandez, il Napoli potrebbe accorgersi, grazie anche alla mano esperta di Benitez, di avere già in casa i rinforzi necessari per essere competitivi fino in fondo. Donatello Giannetti

12/09/2013

NAPOLI-ATALANTA, I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA ROCCHI

Sabato sera alle 20,45 si gioca Napoli - Atalanta, gara valevole per la terza giornata del Campionato di Serie A. Questi i precedenti tra le due formazioni. Dirige il match il Sig. Rocchi Di Firenze I 49 precedenti tra serie A, serie B e coppa Italia (nel 1959/60 si giocò sul neutro di Livorno) 33 vittorie del Napoli 11 pareggi 5 vittorie dell'Atalanta 80 gol del Napoli 29 gol dell'Atalanta L'ultima vittoria del Napoli: 17 marzo 2013 3-2 4' p.t. Cavani (rig) (N), 31' p.t. Cannavaro (autogol) (N), 20' s.t. Cavani (N), 28' s.t. Denis (A), 36' s.t. Pandev (N) L'ultimo pareggio: 11 aprile 2009 0-0 L'ultima vittoria dell'Atalanta: 11 marzo 2012 1-3 10' p.t. Bonaventura (A), 13' p.t. Lavezzi (N), 12' s.t. Bellini (A), 22' s.t. Carmona (A) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 144 presenze in serie A e 81 in B I diciannove precedenti con il Napoli diciotto in campionato e uno in Coppa Italia: otto vittorie, cinque pareggi e sei sconfitte: 6 gennaio 2004: Bari-Napoli 0-0 8 ottobre 2006: Napoli-Rimini 1-0 10 giugno 2007: Genoa-Napoli 0-0 9 dicembre 2007: Napoli-Parma 1-0 20 gennaio 2008: Napoli- Lazio 2-2 16 marzo 2008. Juventus-Napoli 1-0 24 settembre 2008: Napoli-Palermo 2-1 2 novembre 2008: Milan-Napoli 1-0 10 novembre 2010: Cagliari-Napoli 0-1 6 gennaio 2011: Inter-Napoli 3-1 30 gennaio 2011: Napoli-Sampdoria 4-0 28 febbraio 2011: Milan-Napoli 3-0 1 ottobre 2011 : Inter-Napoli 0-3 29 gennaio 2012: Genoa-Napoli 3-2 18 marzo 2012: Udinese-Napoli 2-2 27 gennaio 2013: Parma-Napoli 1-2 10 marzo 2013: Chievo-Napoli 2-0 14 aprile 2013: Milan-Napoli 1-1 In più, in Coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 d.t.s. COSI' IN CARRIERA: 225 presenze (144 in A e 81 in B) 92 vittorie interne (il 40,9%) 64 pareggi (il 28,4%) 69 vittorie esterne (il 30,7%) 1.203 ammonizioni (più di 5 partita) 99 espulsioni (circa una ogni 2 a partite) 90 rigori (circa uno ogni 2 partite) 7.756 falli fischiati (circa 34 a partita) Fonte: SSC Napoli

12/09/2013

MAGGIO: SABATO PARTITA TOSTA, DOVREMO DARE IL MASSIMO

"Sabato sarà un match molto duro". Christian Maggio dopo l'avventura in nazionale e la qualificazione raggiunta dall'Italia ai Mondiali, torna con la testa al campionato e già guarda alla gara di sabato del Napoli contro l'Atalanta. L'esterno azzurro analizza il momento azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Sabato che partita vi aspettate? "Una sfida tosta, come sempre. Ci aspettano tutte gare difficili soprattutto perché al San Paolo molte avversarie puntano anche al pareggio. Ma abbiamo forza e consapevolezza di poter affrontare la partita puntando al massimo. Sarebbe importante arrivare al match col Borussia con una energia positiva". Avvertite già l'emozione della musica che risuonerà al San paolo mercoledì? "La Champions è una emozione incredibile. Ricordo l'esordio due anni fa a Manchester. E poi al San Paolo quella musica è qualcosa di spettacolare, fantastica. Speriamo di poter fare una grande Champions ed ascoltare la musichetta fino in fondo". Capitolo campionato. Per molti è dualismo Napoli-Juve... "Io credo che non esista un dualismo, ci sono tante squadre che possono emergere e lottare per il vertice. La stessa Inter che non ha le coppe può dare il massimo in campionato. Poi c'è la Roma, la Fiorentina, il Milan, insomma è ancora presto per fare valutazioni ma sarà un bel campionato. Da parte nostra conta solo la partita di sabato sera e cercheremo di fare risultato pieno". Che differenza hai trovato tra Mazzarri e Benitez rispetto al tuo ruolo? "Questo modulo mi dà maggiore responsabilità difensiva, ma per me non è una novità perché già alla Samp anni fa ho ricoperto quel ruolo. Così come mi sta capitando in Nazionale. Ho la fortuna di avere la fiducia di Benitez e di giocare in un gruppo fortissimo anche con questo nuovo schema". Inter-Juve, per chi tiferai? "Beh se vale in prospettiva meglio un pareggio. Ma noi pensiamo solo alla nostra partita e cercheremo di vincere sabato". Parentesi Nazionale. italia qualificata per Brasile 2014... "E' andata finalmente, sono state due partite molto sofferte, c'era tanta attesa e volevamo chiudere il conto prima possibile. Adesso siamo più tranquilli e penseremo ai Mondiali dopo il campionato" Azzurro Napoli anche con Lorenzo Insigne… "Lorenzo è un ragazzo splendido ed ho la fortuna di giocarci insieme nel Napoli. E' giovane, forte e può ancora migliorare tanto. Può rappresentare il futuro del calcio italiano, ha grande carattere e tanto talento e gli auguro di poter fare una grande carriera". Fonte: SSC Napoli

12/09/2013

NAPOLI E VAL DI SOLE, E' UN MATRIMONIO DA FAVOLA

Sono numeri stratosferici quelli che emergono dal bilancio consuntivo del terzo ritiro precampionato svolto dal Napoli in val di Sole. Per seguire i tredici giorni di permanenza a Dimaro sono arrivati 154 giornalisti di mezzo mondo, che hanno realizzato oltre 600 articoli sui quotidiani, proposto decine di servizi televisivi, anche a livello internazionale, e realizzato centinaia di pagine web. Un effetto mediatico incredibile che ha generato un valore di comunicazione stimato in dieci milioni di euro perché capace di coinvolgere 193milioni di lettori e oltre 130milioni di telespettatori, ma anche di generare 200 milioni di contatti stimati sul Web, tutti interessati a seguire gli allenamenti in Trentino della squadra di Raffa Benitez. Certamente a contribuire ai risultati vi è anche la caratura internazionale del neo tecnico che ha favorito la presenza, tra gli altri, di network televisivi quali Al Jazeera, Sky Japan e Naple China. E la verve del suo presidente De Laurentiis i cui twitter sono stati seguiti da decine di migliaia di tifosi. ssc napoli 2013 I dati sono stati forniti da Maurizio Rossini, responsabile marketing di Trentino Turismo (braccio operativo settoriale di Trentino Sviluppo), nell'incontro pubblico ospitato a Dimaro con presenti anche il sindaco Romedio Menghini, il direttore Attilio Gregori e il presidente Apt Alfredo Ravelli, Andrea Tomazzoni (Trentino Turismo), che hanno portato il saluto dell'assessore Tiziano Mellarini, bloccato da una indisposizione. In sala alcune decine di operatori turistici. "Il ritiro precampionato del Napoli è certamente un veicolo ideale per valorizzare la nostra offerta di vacanza - ha detto Alfredo Ravelli - ed anche per garantire un immediato ritorno economico alle strutture turistiche e commerciali della valle. Il consiglio dell'Apt ha subito sostenuto tre anni fa questa iniziativa e va dato atto all'assessore Tiziano Mellarini di aver promosso e creduto nel progetto che abbina l'immagine del Trentino a quella val di Sole. Dai dati emerge un doppio fenomeno: un ritiro economico immediato e una promozione della nostra offerta che riguarda anche il futuro. Quest'anno abbiamo registrato presenze nei ristoranti e negli hotel della valle non solo di ospiti della Campania, ma anche di tifosi partenopei provenienti dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Italia del Nord, a cominciare dal Veneto e dalla Lombardia" ha concluso. Il direttore Gregori ha poi evidenziato come il ritiro dello scorso luglio abbia portato "benefici più spalmati in valle rispetto al passato, con presenze interessanti anche a Monclassico, Folgarida, Mezzana, Commezzadura e Malè. Vi è poi il dato relativo agli ospiti provenienti della Campania - ha aggiunto - nel luglio 2010 avevamo 650 presenze mentre quest'anno siamo saliti a 5.823, quasi dieci volte in più. Ma vanno aggiunte quelle giornaliere con ritorni interessanti anche per il commercio, bar e ristoranti posti lungo la statale". Il sindaco Romedio Menghini ha ricordato "il grande afflusso di tifosi, con il record di seimila persone in occasione della partita con il Carpi, e il loro atteggiamento estremamente positivo con la numerosa presenza delle famiglie. Ospitare il Napoli - ha proseguito - richiede un lavoro certosino. E' un atto di grande responsabilità, fondamentale per il nostro territorio, che ha dato riprova di una grande capacità organizzativa grazie alle sinergie con Apt e Trentino Turismo". Maurizio Rossini ha enfatizzato la grande collaborazione con la società partenopea, che - ha detto - "ha consentito di raggiungere risultati di grandissimo impatto. Sul sito del Napoli abbiamo avuto 1,2 milioni di visualizzazioni di pagine relative al ritiro e la newsletter inviata il 28 maggio per lanciarlo ha raggiunto oltre centomila utenti. L'app ufficiale creata dall'area Comunicazione del Napoli in occasione della permanenza della squadra in Trentino è stata scaricata da 185mila utenti. Mentre 6.340 sono stati i video caricati su Youtube con oltre tre milioni di visualizzazioni. A seguire quello che si trasformato in un evento mediatico sono stati in modo continuativo 80 importanti website nel mondo". Risultati paragonabili a quelli delle grandi competizioni internazionali e a costi che non hanno paragone. E ora si guarda all'inverno con delle proposte mirate che possano allettare i 10milioni di tifosi del Napoli a trascorrere una vacanza sulla neve in val di Sole. Un'occasione ulteriore per valorizzare la partnership con il Napoli e incrementare gli straordinari risultati già centrati quest'estate. Fonte: NICER SRL | Ufficio stampa 0461.1580492 - info@nicer.tv APT VAL DI SOLE | Press Officer Alberto Penasa | +39 340 2330025 | penasa.a@valdisole.net

12/09/2013

HIGUAIN E FERNANDEZ GUEST STARS ALL'EVENTO MSC CROCIERE

Giornata di festa fuori dagli schemi a Castelvolturno per Gonzalo Higuain, asso nella manica dello scacchiere di Rafa Benitez a premiatore d'eccezione insieme a Federico Fernández. Nella settimana di preparazione in vista del match di campionato contro l'Atalanta i giocatori della SSC Napoli sono intervenuti durante un evento dedicato agli agenti di viaggio di MSC Crociere in cui venivano presentate le nuove destinazioni invernali della Compagnia: gli "Emirati Arabi; le Antille e le Canarie", grandi novità della programmazione 2013/2014. Un'iniziativa compresa tra le numerose attività programmate dalla SSC Napoli e la Compagnia rivolte al mondo, trade, consumer e business, dopo le altre fortunate collaborazioni che han dato vita alle due edizioni della "Crociera Azzurra" e alla terza edizione "MSC Crociere Cup" disputata dagli azzurri contro il Benfica lo scorso 9 agosto allo Stadio San Paolo. Questa mattina Gonzalo Higuain e Federico Fernández hanno infine consegnato maglie da gioco e pallone autografato all'Area Manager Sud Italia Francesco Manco, che ha ricambiato consegnando ai giocatori un voucher valido per una crociera a bordo di una nave nella flotta. Fonte: SSC Napoli

12/09/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato 14 settembre alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente allenamento tecnico tattico con il gruppo diviso in tre squadre. Chiusura con partitella a campo ridotto alla quale non hanno partecipato i nazionali. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

13/09/2013

NAPOLI: PRIMA L'ATALANTA, POI LA CHAMPIONS

La terza giornata della Serie A 2013-2014 propone tra le sfide più importanti Napoli-Atalanta, antipasto dell'evento che mercoledì sera porterà al San Paolo i vice campioni d'Europa del Borussia Dortmund. Il Napoli vuole proseguire la striscia vincente di inizio stagione e la a storia gli è anche favorevole, considerato che in tutte le sfide, dal 1938 (vittoria azzurra per 1-0), gli azzurri hanno vinto 31 volte, a fronte di 10 pari e solo 4 vittorie atalantine. Nel 1956 è avvenuta la vittoria più larga degli orobici in casa Napoli: 0-3 il risultato finale. Il Napoli si è poi vendicato travolgendo i nerazzurri con un sonoro 5-1 nel 1966. Il 2-2 del 19 ottobre 1986 a Fuorigrotta è stato un dolce passo falso per i partenopei in quanto in quella stagione il club azzurro ha brindato al suo primo tricolore della storia. L'11 aprile 2012 l'Atalanta torna a fare la parte del leone in casa del Napoli con un perentorio 3-1, ma gli azzurri si rifanno nella stagione successiva grazie al 3-2 del 17 marzo 2013. Nel match di sabato 14 settembre Benitez dovrebbe operare pochi cambiamenti all'assetto che nelle prime due gare ha prodotto bel gioco e 6 punti . Una sorta di mini turnover, anche se il tecnico iberico utilizza pochissimo questo termine, perche' giustamente, pone tutti sullo stesso piano. Pressoché immutata la formazione dell'Atalanta, forse anche per un fatto scaramantico del tecnico Colantuono. Fischio d'inizio alle ore 20.45. Arbitro, il signor Rocchi di Firenze. Vincenzo Perrella

13/09/2013

DOMANI NAPOLI-ATALANTA, CON GLI AZZURRI A CACCIA DELLA TERZA VITTORIA

Si riparte. Dopo la pausa per le nazionali, torna il campionato di serie A che vedrà nell'anticipo di sabato protagonista il Napoli che affronterà in casa l'Atalanta di Colantuono. Gli azzurri, forti di due vittorie in altrettante partite, arrivano alla sfida di domani sera con la consapevolezza di essere una squadra molto forte e solida e di aver trovato, nonostante l'arrivo di diversi giocatori, una importante coesione di gruppo e, di gioco. I nuovi arrivati si sono infatti perfettamente integrati nel 4-2-3-1 di Rafa Benitez. Davvero bello ,infatti, il Napoli delle prime due uscite, con un' ottima organizzazione di gioco, tanta corsa e soprattutto molte alternative sul fronte offensivo dove, è possibile ritenere che non solo Higuain arriverà in doppia cifra. Tra gli acquisti nuovi spicca il nome ,oltre quello del sopracitato Higuain, dello spagnolo Callejon che in questo scorcio di campionato ha davvero sorpreso un pò tutti. Tanti i complimenti per il 26enne iberico che ha dimostrato, oltre alle indiscusse doti tecniche, anche grande sagacia tattica e spirito di sacrificio. .Tra i "vecchi", ma questa non è una novità, spicca il rendimento di Marek Hamsik autore di un avvio di campionato davvero strepitoso. Per lo slovacco, 4 gol ,assist e la leadership riconosciuta da tutti i compagni di squadra. Quest'anno sembra davvero quello decisivo per la definitiva consacrazione di questo giocatore diventato, di fatto, un top player di livello mondiale. Ritornando alla sfida del San Paolo, è oltremodo complesso ipotizzare le formazioni di Napoli e Atalanta. Molti i calciatori del Napoli impegnati con le riuspettive nazionali e rientrati solo in queste ultime ore. Difficile vedere in campo lo stesso undici sceso in campo a Verona, anche in considerazione del fatto che mercoledi si rigioca con il Dortmund e domenica prossima gli azzurri andranno a far visita al Milan. In casa Atalanta, invece Coloantuono probabilmente opterà per un 4-3-3, nella speranza di poter contenere le sfuriate dei partenopei per poi ripartire velocemente. In porta Consigli, difesa con Raimondi, Yepes, Stendardo, Del Grosso, centrocampo Cigarini, Migliaccio e Carmona si occuperanno di interdire per poi affidarsi ai contropiedi di Livaya e Bonaventura pronti a servire il bomber Denis, ex azzurro. L'appuntamento con il match è per sabato alle 20 e 45 in un San Paolo che, senza dubbio, sar nuovamente vestito a festa.Tanti gli spettatori previsti, almeno 50 mila, che cercheranno di sospingere i propri beniamini alla terza vittoria consecutiva. Occhio vigile, comunque, anche sull' Atalanta, avversario di valore tecnico ed agonistico Luca Tremante

13/09/2013

IL NAPOLI SI RITROVA NEL POMERIGGIO A CASTELVOLTURNO. SABATO C'E' L'ATALANTA

Il Napoli si ritrova nel pomeriggio a Castelvolturno per riprendere la preparazione. Domani sera al San Paolo, con inizio alle 20,45, gli azzurri affronteranno l'Atalanta, gara valevole per la terza giornata del Campionato. Il match sarà diretto dal Sig. Rocchi. L'intero organico è a disposizione di Benitez che potrà cosi effettuare le scelte in merito all'undici da mandare in campo. I nazionali sono rientrati da poco, mercoledi prossimo c'e' la sfida con il Borussia e domenica il Milan a San Siro. E' assai probabile quindi che Benitez, in funzione dell'ampio organico a disposizione, possa apportare qualche modifica all'undici che scese in campo nella vittoriosa gara con il Chievo. D'altronde, sull'argomento Rafa è sempre stato molto chiaro, il turn over sarà un "must" per la stagione in corso, proprio per consentire alla squadra di mantenere alto il livello di competitività su tutti i fronti. La Redazione

13/09/2013

CAMPIONATO PRIMAVERA: DOMANI BARI - NAPOLI

La Primavera del Napoli sarà impegnata domani a Bari. La gara avrà inizio alle ore 15 e sarà valida per la terza giornata di campionato. La Redazione

13/09/2013

ATALANTA: I CONVOCATI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Sono 24 i calciatori convocati da mister Stefano Colantuono per Napoli-Atalanta, in programma domani alle 20,45. Si tratta di:
Baselli, Bonaventura, Brienza, Brivio, Canini, Carmona, Cigarini, Consigli, De Luca, Del
Grosso, Denis, Gagliaridni, Kone, Livaja, Lucchini, Marilungo, Migliaccio, Moralez, Nica, Polito, Raimondi, Sportiello, Stendardo, Yepes Fonte:atalanta.it (sito ufficiale)

13/09/2013

BENITEZ: IN CAMPO SEMPRE CON SERENITÀ E FIDUCIA.

Consueta conferenza stampa prepartita di Rafa Benitez a Castelvolturno. Domani sera il Napoli sarà impegnato al San Paolo contro l'Atalanta, nella gara che vale come anticipo della terza giornata di campionato. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Sono coerente con quello che ho detto. Per me la partita più importante è la prossima ed è necessario far ruotare tutta la rosa e percio' domani potrebbe giocare qualcuno che finora non è stato impiegato. Oggi lavoro con un'idea che è quella che si vince alla fine del campionato e non dopo due o tre mesi. Vediamo poi dove saremo tra qualche partita ma non è un dato significativo. Si lavora sempre fino alla fine della stagione senza fermarsi mai. Non guardero' Inter - Juve, preferisco concentrarmi sulla nostra gara, per noi non cambia nulla indipendentemente dal risulato di Milano. Da oggi alla fine abbiamo tre competizioni e per poter competere dobbaimo necessariamente utilizzare tutta la rosa. Per me il nome del calciatore non fa la differenza, si valuterà volta per volta chi sta meglio. Mi sento motivato dal fatto che la squadra ha "fame" di vittoria e che i tifosi sono sempre al nostro fianco. In ogni caso, lavorare a questi livelli è sempre un pregio. In questa settimana ci sono state le gare delle nazionali, mentre qui sono rimasti alcuni allenamenti ad alto livello e credo sia giusto che tutti possano offrire il giusto contributo. La stagione è lunga, c'e' posto e spazio per tutti, basta farsi trovare sempre pronti A questi livelli, il turn over è necessario. Non guardo ai nomi, potrà toccare a tutti. Non è un problema per me e non dovrà esserlo per loro. Il campionato si vince alla fine, ogni gara vale tre punti ed è importante. Noi, se facciamo le cose che ho visto in allenamento, possiamo competere con tutti. Poi, se gli altri saranno più bravi, fa nulla. Ma ce la metteremo tutta, come sempre. Questa settimana è importante per la fiducia che la squadra deve incamerare. Come dice Reina, ci sono delle similitudini con la stagione disputata a Liverpool ma abbiamo bisogno di confermarci. In rosa abbiamo Uvini, Fernandez, Cannavaro, quindi non posso dirle chi gioca. Ovviamente qualcuni giocherà più degli altri ma all'inizio sono tutti sullo stesso livello e quindi al momento, l'uno o l'altro non fa molta differenza. Quando i giocatori rientrano dalla nazionale, svolgono un allenamento diverso, un po' meno intenso. Ieri erano tutti a posto, anche Hamsik. Zapata ha capito tutto velocemente, è integrato, parla spagnolo con me. Fisicamente deve ancora lavorare perche' ha perso un po' di condizione ma non ci sono problemi. I giocatori devono capire che per giocare tutte le partite necessita una grande attenzione. Pensare una gara alla volta, questo è il segreto. A Verona ci sono state due distrazioni dei singoli. Ovviamente abbiamo lavorato in settimana per mettere a punto la fase offensiva ma anche quella difensiva. Anche in caso di errore l'importante è non perdere la fiducia in se stessi. Non è un errore che mi fa decidere di non far giocare un calciatore. La nostra condizione? Siamo al 72° % (sorride, ndr). Allenamenti aperti alla stampa? Qualche volta si potrà fare ma non sempre, soprattutto quando facciamo allenamenti tattici. L'Atalanta? massimo rispetto ma preferisco sempre guardare prima in casa nostra. Una buona linea difensiva e con attaccanti bravi. Ma la cosa più importante è la nostra squadra." Antonello Giannetti

13/09/2013

DE LAURENTIIS: BENITEZ IL MIO MIGLIORE ACQUISTO

"Benitez è il mio migliore acquisto". Aurelio De Laurentiis, a margine della riunione di Lega a Milono, ha parlato del Napoli analizzando il momento azzurro tra presente e futuro... "Abbiamo arricchito la rosa inserendo otto elementi in una rosa già collaudata ed un gruppo solido. Crediamo di aver rinforzato la squadra ed il miglior rinforzo io lo individuo in Benitez. E' un tecnico di spessore che ha un pensiero internazionale". Sul sogno scudetto..."Noi ci candidiamo per qualsiasi cosa e puntiamo al massimo. Rispettiamo le avversarie ma non abbiamo paura di nessuno. La stessa Juve che è fortissima l'abbiamo battuta varie volte in questi anni. Credo che continuando a lavorare così riusciremo conquistare ciò che tutti desideriamo". Mazzarri il passato, Benitez presente e futuro..."Mazzarri è un grande lavoratore ed un ottimo professionista. Ha molta esperienza sul piano nazionale, con Benitez invece abbiamo acquisito ottica e respiro ad ampio raggio e si può affrontare meglio anche il contesto internazionale. Ringrazieremo sempre Mazzarri per quello che ha fatto a Napoli e sono certo che farà sempre bene nella vita" Fonte: SSC Napoli

13/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. I CONVOCATI PER L'ATALANTA

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, anticipo della terza giornata di Serie A di domani al San Paolo, ore 20.45. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami,

Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Zapata. Fonte: SSC Napoli

14/09/2013

NAPOLI: CANNAVARO PRONTO A TORNARE IN CAMPO, SCALPITA MERTENS.

Sereno e determinato, propositivo e vincente. Questo è il Napoli che si aspetta di vedere ancora una volta Rafa Benitez, che ha ribadito, nella conferenza stampa tenuta ieri a Castelvolturno, che non esistono gerarchie predeterminate e tutti hanno le stesse possibilità di scendere in campo. Nessuna ghiotta anticipazione, dunque, sull'unidici iniziale che sarà schierato contro l'Atalanta, ma è arrivata l'implicita conferma sul fatto che da stasera scatterà l'ora del turn over. Chi è rimasto ad allenarsi a Castelvolturno ha ovviamente più possibilità di scendere in campo, e in tal senso sembra scontata la maglia da titolare per Higuain e Callejon. Per tutti gli altri, invece, il responso lo daranno innanzitutto le condizioni fisiche. Difficile immaginare un Napoli senza Marek Hamsik in campo perchè il centrocampista partenopeo ha qualità calcistiche nettamente superiori alla media ed è uno dei pochissimi top player del campionato italiano. Un fiore all'occhiello che l'Europa calcistica ci invidia, ma soprattutto un ragazzo di grandi qualità morali profondamente legato alla squadra, alla tifoseria e alla città. Ma anche per lui ci potrà essere uno stop in previsione delle numerose partite che ci saranno in questo scorcio di stagione. E' molto probabile, invece, che ci sia spazio dal primo minuto per due che hanno voglia di spaccare letteralmente il mondo. Cannavaro e Mertens, infatti, scalpitano e sentono che è arrivato il momento di farsi trovare pronti a dare il loro importante contributo alla causa azzurra. La forza fisica e la personalità di Paolo, se dovesse scendere in campo, serviranno per arginare quel Denis che, da ex, ha dato già qualche dispiacere al Napoli. La fantasia di Mertens, i suoi dribbilng e le capacità balistiche, invece, offriranno ulteriore spinta ad un attacco già straordinariamente forte. Benitez sa di avere una rosa ampia e gestirà da par suo questa dura settimana che vedrà poi il Napoli impegnato in Champion's contro il Dortmund e infine nella trasferta di San Siro contro il Milan. Un trittico di partite davvero complicate che però non crea particolari ansie nella squadra partenopea, consapevole della propria forza. La personalità del tecnico ha fatto compiere un notevole salto psicologico ai giocatori che, come si è visto a Verona contro il Chievo, gestiscono allo stesso modo la partita indipendentemente dal risultato. Donatello Giannetti

14/09/2013

NAPOLI - ATALANTA: L'ANALISI TATTICA.

Riprende la serie A dopo la sosta per gli impegni delle nazionali con la 3ª giornata di campionato nella quale sono previsti tre anticipi al sabato per consentire alle squadre impegnate in Champions la prossima settimana di disporre di un giorno in più di riposo; tra queste il Napoli che ospita l'Atalanta a Fuorigrotta. La partita presenta numerose insidie per gli azzurri sia per la forza dell'avversario ma anche perché c'è da valutare le condizioni fisiche dei tanti calciatori azzurri rientrati nelle ultime ore dagli impegni con le rispettive nazionali. Non è escluso che Benitez possa applicare una sortta di turn over anche in vista dell'esordio in Champions del prossimo mercoledì contro il Borussia Dortmund. Soprattutto chi ha giocato due gare con le rispettive nazionali potrebbe cedere il passo a chi, invece, si è allenato in settimana a Castelvolturno Il tecnico atalantino Colantuono, che probabilmente si affiderà ad un 5-3-1-1 avrà preparato la partita con particolare enfasi alla fase passiva conoscendo la forza dell'avversario; c'è pertanto da aspettarsi un atteggiamento guardingo da parte degli orobici con raddoppio sistematico sul portatore di palla e tanta densità in mezzo al campo grazie ai rientri degli esterni alti. La fase offensiva sarà affidata prettamente al contropiede, sfruttando la tecnica di Bonaventura che dovrebbe agire alle spalle dell'unica punta, l'ex Denis. Sulle palle inattive i neroazzurri sono molto temibili con Stendardo, Lucchini e soprattutto con Denis; non è un caso che i tre goal realizzati sinora dagli atalantini sono stati messi a segno da difensori sugli sviluppi di calci piazzati. Benitez avrà certamente lavorato anche sull'aspetto mentale per evitare che si possa già pensare alla Champions. Il tecnico anche in conferenza stampa, ha tenuto a precisare, giustamente, che bisogna lavorare su una partita alal volta e che il gruppo è maturo ed esperto anche da questo punto di vista. Da un punto di vista tattico, si prevede molto lavoro per gli esterni bassi che dovranno dare un valido supporto anche ai due centrali per evitare che a centrocampo gli azzuri paghino per tenere a bada Bonaventura e Livaja che in fase attiva operano molto larghi salvo poi accentrarsi repentinamente. Il fraseggio continuo e le improvvise verticalizzazioni degli azzurri potrebbero mettere in difficoltà la retroguardia neroazzurra composta da calciatori molto fisici ma che non brillano in rapidità. Insigne, Mertens e Callejon con la tecnica di cui dispongono, abbinata alla velocità, rappresentano un'arma molto efficace per scardinare la difesa atalantina. Antonio Rea

14/09/2013

NAPOLI: CON BENITEZ TUTTI SULLO STESSO PIANO

Titolarissimi, un parola che con Rafa non esiste, o forse non è mai esistita se si va a guardare nel passato anche recente dell'allenatore partenopeo. La rosa di 22 giocatori va sfruttata nella sua interezza, altrimenti, a certi livelli, con tante gare da giocare, non si va lontano. Dunque rotazione sia. Questo e' il vero passo avanti. Non esiste il nome, l'eta' o la nazionalita'. In campo scende chi sta meglio nella logica di una fisiologica turnazione che consentirà a tutti di poter fornire un concreto contributo al raggiungimento degli obiettivi sperati. Dunque, nessun problema se in campo ci sarà Tizio o Caio o qualcun altro ancora, ci sarà spazio per tutti, basta farsi trovare pronti. Anche dal punto di vista motivazionale, per un calciatore sapere di essere considerato alla stessa stregua degli altri e di non essere considerato una seconda scelta è un aspetto determinante che lo aiuterà ogni qual volta sara chiamato a recitare un ruolo da protagonista sul rettangolo verde. L'aspetto psicologico è determinante come quello tecnico e, anche da questo pun to di vista, Rafa ed il suo staff non temono confronti. E' chiaro che ci sarà qualcuno che alla fine della stagione vanterà un minutaggio più ampio rispetto agli altri, ma anche questo rientra nella logica delle cose. Con l'Atalanta quindi è possibile che rispetto alle due gare precedenti ci potrà essere qualche rotazione. Le gare delle nazionali ed i successivi impegni che attendono gli azzurri lasciano presagire che Benitez possa apportare qualche modiica. Ma la rosa è ampia e completa e consentirà a Rafa di poter scegliere volta per volta la migliore formazione. La formazione? per conoscerla, dobbiamo attendere qualche minuto prima della gara... Antonello Giannetti

14/09/2013

NAPOLI-ATALANTA SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Napoli-Atalanta seguita in tutto il Mondo. Stasera i riflettori del calcio mondiale si accenderanno sull'anticipo della terza giornata di Serie A. Ben 35 broadcaster hanno richiesto il segnale per trasmettere l'incontro del San Paolo, tra cui le emittenti più prestigiose e seguite a livello internazionale. Al Jazeera coprirà la fascia africana–medio orientale dalla Algeria, allo Yemen fino alla Mauritania e gli Emirati. Canal plus per la Spagna, il Congo, le Isole Mauritius e lo Zimbawe, Fox Sport per l'America latina: Argentina, Brasile, Uruguay, fino ah Haiti e la Repubblica Dominicana. Guangdon Tv coprirà la Cina, Sky Perfect il Giappone, Ntv Plus la Russia, Sport 1 l'Austria e la Germania, Perform Group lo United Kingdom, fino a Singtel Tv che permetterà la visione anche a Singapore. Un match evento ed un'altra grande serata di sport all'insegna dell'azzurro sotto le stelle del San Paolo. Fonte: SSC Napoli

14/09/2013

SETTORE GIOVANILE: IL NAPOLI DISPONE ALCUNI CONTROLLI CLINICI

In seguito ad alcuni episodi di gastroenterite apparsi negli ultimi giorni in qualche gruppo del settore giovanile, la SSC Napoli ha deciso di effettuare controlli diagnostici e preventivi sui ragazzi interessati. Gli accertamenti saranno pronti tra qualche giorno. Ad una prima analisi clinica si capisce che il fenomeno è molto circoscritto e i ragazzi sono in gran parte già guariti. Fonte: SSC Napoli

14/09/2013

DE LAURENTIIS: SONO GIA' EMOZIONATO PER LA CHAMPIONS

"Sono già emozionato per la Champions". Aurelio De Laurentiis scalda i motori in vista del debutto del Napoli con il Borussia nella Coppa dei Campioni di mercoledì al San Paolo. Il Presidente a Radio Kiss Kiss parla anche del campionato e delle ambizioni azzurre. "Sono felice di avere Benitez in panchina e sono certo che saremo competitivi per il vertice. Credo che il campionato non sia una lotta contro la Juve, ma una corsa a sei. Ci sono anche Milan, Inter, Fiorentina e Roma. Noi siamo pronti per giocarcela con tutti" "In generale i grandi eventi non mi emozionano in anticipo, bensì sempre durante. Invece adesso sono già euforico per il match di mercoledì, soprattutto perchè giocheremo con il Borussia Dortmund. Si tratta di un grande Club che io da anni sto seguendo con attenzione ed ammirazione. Hanno un bilancio sano, non fanno spese folli ed hanno fatto crescere talenti in casa propria. Sono un bell'esempio di Società sana, col bilancio florido ed hanno un ottimo allenatore, oltre a possedere uno stadio di 80mila posti". Infine sui nuovi acquisti..."Mi ha colpito molto Callejon e sono contento di come si stia mettendo in evidenza. E poi sto aspettando Mertens: io credo che abbia l'istinto che io chiamo dell'assassino. Negli ultimi metri può fare la differenza. Spero di vederlo presto" Fonte : SSC Napoli

14/09/2013

NAPOLI - ATALANTA: LE CURIOSITÀ

La gara con l'Atalanta segna l'inizio del decimo anno solare dell'era De Laurentiis che è diventato Presidente del club azzurro in data 10 settembre 2004. Se dovesse giocare stasera contro i bergamaschi, Cannavaro raggiungerà quota 275 presenze, affiancando cosi Bruno Gramaglia al quinto posto nella storia del club. Paolo vanta 234 gare di campionato, 22 nelle competizioni europee, 17 in Coppa Italia ed una in Supercoppa Italiana. La Redazione

14/09/2013

NAPOLI - ATALANTA: 2-0. HIGUAIN E CALLEJON FANNO VOLARE GLI AZZURRI

Tutto pronto al San Paolo per Napoli - Atalanta, anticipo della terza giornata di campionato. Come di consueto prima del fischio d'inizio, spettacolo delle cheerleaders e fuochi d'artificio che riscuotono l'applauso dei 38.000 presenti al San Paolo. Dalla lettura delle formazioni, si evince che Benitez effettua la prima turnazione della stagione e manda in campo, rispetto alla gara di Verona, Mesto, Armero, Cannavaro, Dzemaili e Mertens. In avvio la gara si sviluppa ritmo basso, con gli azzurri che prendono il comando delle operazioni ma non riescono a trovare il varco giusto pr liberare Higuain o per favorire l'inserimento di un centrocampista. Gli uomini di Colantuono, schierati con un 3-5-1-1, che creano molta densità a centrocampo, sono sempre attenti a non lasciare spazi ai partenopei che pero' al 10° non sfruttano una buona occasione con Pandev che, servito da Insigne al centro dell'area di rigore, calcia senza la giusta forza e precisione e consente aConsigli di deviare la sfera E' l'Atalanta poi a trovare la conclusione qualche minuto con un tiro dalla distanza ma Reina si fa trovare pronto e blocca in due tempi a terra. Al 25° punizione dal limite per gli ospiti. Va alla battuta Cigarini ma Reina è pronto a bloccare. Sulla susseguente ripartenza degli azzurri è ancora Pandev a calciare verso la porta bergamasca ma la sfera termina al lato Insiste il Napoli. Al 27°, dopo un lungo giro palla è Mesto a tentare la conclusione dalla distanza ma Consigli in tuffo devia in angolo. Il Napoli non riesce a trovare la giocata giusta pur mantenendo il

controllo del gioco e lascia qualche spazio di troppo agli ospiti che con le sponde di Denis riescono a "salire" con maggiore frequenza e ad affacciarsi nella meta campo azzurra, pur senza creare situazioni degne di nota. Al 34° ammonito Cigarini per gioco scorretto La gara entra in una fase fino al 45°, allorquando Insigne, nel frattempo dirotatto da Benitez sull'out sinistro, con Mertens a destra, entra in area e tira ma la conclusione è debole e Consigli blocca senza difficoltà Un minuto dopo è Dzemaili a tentare la sorte dalla lunga distanza ma il tiro del centrocampista partenopeo si perde al lato e contestualmente il Sig. Rocchi fischia la fine del primo tempo. Inizia la ripresa senza che ci siano stati cambi ed il Napoli al primo minuto va subito vicinissimo al gol con Insigne che dal limite dell'area tutto solo, tira debolmente. Sulla successiva azione, l'Atalanta si rende pericolosa con un gran tiro "a giro" di Denis ma Reina risponde da par suo e devia la sfera in angolo. Al 3° bell'assist di Mertens per Higuain che all'interno dell'area controlla e calcia al volo di sinistro ma il tiro termina alto Al 5° ancora il Napoli in pressing. Azione sulla destra di Mesto che dopo uno scambio con Inler mette al centro e Mertens al volo di destro calcia alto Al 9° è Inler a tirare dai 20 metri ma anche stavolta la conclusione è facile preda di Consigli. Al 12 Napoli sfiora la rete del vantaggio con un tiro di Higuain in mischia che deviato da un difensore, termina in angolo. Al 13° Colantuono inserisce Moralez e richiama Bonaventura. Benitez risponde inserendo Callejon al posto di Mertens Al 15° punizione di Denis da 20 metri ma il tiro del centravanti atalantino finisce fuori E' sempre Inler a tentare la via del gol dalla lunga distanza. Al 18° un suo tiro termina alto sulla traversa. Benitez lancia Hamsik e richiama in panca Pandev mentre Colantuono inserisce Brivio al posto di Del Grosso Al 22° fallo su Insigne in area di rigore ma Rocchi fa proseguire l'azione Al 25 gooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllllllll di Higuain che servito da Hamsik, in area, sulla sinistra calcia meravigliosamente di destro a giro e non lascia scampo a Consigli Al 28° espulso Cigarini, ammonito ancora una volta, stavolta per un fallo su Callejon E' calcio spettacolo al San Paolo in questo scorcio di gara. Prima Higuain supera in progressione due difensori e calcia a rete ma trova Consigli che respinge e poi ancora una intelligente giocata di Insigne per Callejon che al volo tira ma la sfera sfiora il palo Al 32° è Hamsik a tirare dai 25 metri ma il suo sinistro si perde a lato Al 33° Colantuono fa entrare Livaja e richiama Stendardo Al 36° goooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllll di Callejon al termine di un'azione da spellarsi le mani con passaggi di prima e finte che hanno annichilito la difesa degli ospiti e fatto letteralmente esplodere il San Paolo Al 39: Benitez concede spazio a Radosevic in luogo di Dzemaili . Al 43° ancora Higuain al tiro dopo un veloce scambio con Insigne. Impressionante la tecnica, la velocità e la progressione di Gonzalo. Fino al termine della gara non ci sono altre azioni degne di rilievo e dopo un paio di minuti di recupero, il Sig. Rocchi fischia la fine delle ostilità. Terza vittoria consecutiva per il Napoli che vola al comando della classifica a punteggio pieno. Antonello Giannetti

15/09/2013

IL NAPOLI SERVE IL TRIS. AL SAN PAOLO ATALANTA SCONFITTA PER 2 - 0

Non c'e' due senza tre... e come recita un vecchio adagio, sempre attuale, il Napoli vince la sua terza gara consecutiva e vola in classifica a punteggio pieno. Finisce 2-0 al San Paolo contro l'Atalanta, annichilita dall'uno-due di Higuain e Callejon che a metà ripresa ha spazzato via le speranze di Colantuono che sperava di portare a casa un risultato positivo. Tra il primo e il secondo gol, l'espulsione di Cigarini a rovinare anche i piani per un eventuale recupero del punteggio che pero', anche sullo zero a zero non è mai sembrato in discussione. Il Napoli è partito forte, ha sfiorato il gol con Pandev, sulla cui conclusione Consigli è stato lesto a replicare, poi si è un po' lasciato invischiare dalla melina che ilfolto centrocampo ospite praticava per frenare la corsa degli azzurri. Ed infatti i partenopei non sono riusciti a trovare il varco giusto anche per la buona difesa degli orobici che, in talune circostanze mantenevano dieci uomini dietro la linea della palla. La ripresa si apre con il medesimo refrain. Subito vicino al gol il Napoli con Insigne che dal limite dopo essersi liberato alla sua maniera non trova il tempo per la battuta a rete ma subito dopo è Reina a dover intervenire per deviare in angolo un gran tiro di Denis, il migliore in campo dei suoi. Ma poi Benitez decide che è il momento di Hamsik e, dopo pochi minuti di gioco, Marek inventa una giocata per Higuain che con un colpo di biliardo supera Consigli e manda in visibilio i 38.000 spettatori presenti. Gara in discesa per il Napoli che, come accennato prima, diventa più agevole per l'espulsione di Cigarini e che viene definitivamente mandata in archivio dal gol di Callejon, bravissimo a farsi trovare come sempre al posto giusto e nella conclusione di sinistro che diventa imparabile per ilpur bravo portiere ospite. Antonello Giannetti

15/09/2013

NAPOLI, LA VITTORIA DEL GRUPPO

Con o senza turn over, o rotazione, che dir si voglia, il Napoli vince ancora. Stavolta è l'Atalanta ad uscire sconfitta dal fortino San Paolo, con un netto 2-0 che non lascia adito ad interpretazioni diverse. E' stata la vittoria del gruppo, a testimonianza che la rosa è ampia e Rafa, con le sue grandi qualita' di tecnico ma anche di motivatore e psicologo sta forgiando a sua immagine e somiglianza. Senza fretta ma senza fermarsi, questo il motto, tradotto in italiano, che l'allenatore partenopeo ama scandire a mo' di ritornello e che sta diventando il leit motiv di questo inizio di stagione. Tre vittorie, nove reti realizzate, due subite, a segnare un percorso pressocche' perfetto che deve essere ulteriormente esaltato tenuto conto che siamo appena agli albori di un nuovo ciclo che, va ribadito, è iniziato nel migliore dei modi. Antonello Giannetti

15/09/2013

HIGUAIN: FELICE PER ME E PER IL SAN PAOLO

"Sono felice per me e per il San Paolo". Gonzalo Higuain è il volto dell'emozione. Il Pipita ha segnato un gol pesantissimo che ha aperto al Napoli la strada del successo. La prima volta di Higuain nell'urlo di Fuorigrotta... "Dedico questa mia gioia ai tifosi, voglio condividere con loro la grande allegria che ho sentito nello stadio dopo il gol" "Stasera abbiamo conquistato una vittoria importantissima. Stiamo gicando bene, stiamo lavorando molto e siamo contenti. Vogliamo proseguire così". L'assist gol a Gonzalo è di Dzemaili. La soddisfazione di Blerim..."Stiamo giocando un gran calcio sinora e spero che possiamo proseguire così. Stasera sono felice per l'assist a Higuain ma in generale della mia prestazione. Credo che l'Atalanta si è difesa bene ma per me era solo questione di tempo perché stavamo attaccando in continuazione. Poi l'episodio chiave è stato il gol di Gonzalo e sono contento di aver contribuito nell'azione vincente". "Sarà importante quest'anno avere tanti uomini a disposizione in modo che l'intera rosa possa ruotare. Adesso avremo un ciclo intenso e dovremo attingere ad ogni risorsa. E' presto per parlare di classifica. Siamo appena alla terza giornata. Piuttosto ora dovremo subito concentrarci sul debutto in Champions. Ce la siamo meritata la qualificazione l'anno scorso e vogliamo disputarla alla grande cercando di arrivare lontano. Credo che siamo in un girone molto equilibrato che verrà deciso da dettagli. Il Borussia è un avversario fortissimo ma vogliamo giocarcela contro tutti". Debutto dall'inizio molto positivo anche per Giandomenico Mesto..."“Sono contento perché stasera non era facile. Ho giocato la mia prima gara dall'inizio e sono molto soddisfatto della mia partita ma soprattutto del risultato finale meritato". "Quest'anno è cambiato il modulo con Benitez e tutti stiamo dando il massimo per interpretare al meglio il nuovo schema di gioco. Siamo molto offensivi ma siamo anche pronti mentalmente ad affrontare il campo. Stasera abbiamo dimostrato di avere pazienza e di saper aspettare il momento giusto per colpire" Fonte: SSC Napoli

15/09/2013

DELA: COMPLIMENTI A TUTTI

Dopo la vittoria del Napoli a spese dell'Atalanta per 2-0, con reti di Higuain e Callejon, il Presidente De Laurentiis ha estenato con un tweet la sua gioia per il successo della squadra. Ecco il testo del messaggio comparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli "Bravi ragazzi, complimenti a tutti. Godiamoci questa sera il primo posto in solitudine" La Redazione

15/09/2013

NAPOLI - ATALANTA: LE INTERVISTE AI DUE ALLENATORI

Al termine di Napoli - Atalanta, conclusasi con la vittoria per 2-0 dei partenopei, i due allenatori, in sala stampa hanno rilasciato alcune dichiarazioni. Eccone uno stralcio: Colantuono: Abbiamo fatto una buona gara ma sono rammaricato del fatto che non abbiamo saputo sfruttare al meglio le ripartenze. Ci è mancato l'ultimo passaggio, poi dopo l'espulsione di Cigarini non c'e' stata più partita. Il Napoli è una grande squadra, con grandi palleggiatori che ti costringe a restare "bassa". Ha una rosa importante con Higuain che ha sostituito alla grande Cavani. Il nostro sarà un campionato di sacrificio, nella speranza di poter ottenere al più presto la salvezza. Non ho impiegato Migliaccio perche' non era al meglio e ho preferito non rischiarlo per paura di perderlo per un periodo più lungo. Benitez: E' stata la vittoria del gruppo, della rosa. Sono contento. Molto bene in attacco contro una squadra che ha messo in campo un'ottima fase difensiva. Noi siamo stati bravi ma possiamo ancora migliorare anche nella fase di non possesso sebbene abbiamo concesso poco o nulla. Callejon è entrato bene in campo, come Hamsik ma hanno saputo sfruttare il lavoro che in precedenza hanno sviluppato Mertens e Pandev. Certo, qualcosa non mi è piaciuto ma lo vedro' con i giocatori in questi giorni. Radosevic? E' un giovane in crescita, a centrocampo abbiamo quattro elementi ma so che posso contare anche su Albiol in caso di necessità. Antonello Giannetti

15/09/2013

HIGUAIN IMPLACABILE, CALLEJON CHIRURGICO. LA FUGA DEL NAPOLI È GIÀ INIZIATA.

Non è stata una partita semplice, quella contro l'Atalanta, ma il Napoli è riuscito a venirne a capo senza mai farsi prendere dalla paura di non riuscire a vincere. Corriamo il rischio di ripeterci, ma la serenità e la sicurezza che Benitez ha trasmesso a tutti i calciatori fanno la differenza nei momenti difficili. Nonostante il largo turn over, la squadra ha mantenuto i giusti equilibri in campo, concedendo pochissimo all'Atalanta e giocando sempre meglio con il passare dei minuti. Il gran gol di Higuain ha chiaramente reso tutto più semplice, ma il Napoli come sempre anche dopo il vantaggio ha continuato a spingere, ottenendo il raddoppio con Callejon, abile a farsi trovare ancora una volta al posto giusto nel momento giusto. Un real - Napoli, insomma, reso ancor più spietato dalla freddezza dei due ex madrilisti, ancora una volta decisivi con le loro reti. Nove punti in classifica e un primato che sebbene prematuro non potrà che accrescere l'autostima del gruppo, sapientemente plasmato da Benitez. In questa rosa non ci sono leader e non ci sono gregari, e l'addio a gerarchie predeterminate, lo spirito di sacrificio e la fiducia incrollabile nel lavoro svolto settimanalmente, fanno di questo Napoli una squadra davvero tosta. Fa davvero piacere vedere che Benitez, con la sua grande esperienza, sta rivalutando un importante patrimonio societario, quello costituito da calciatori che, con troppa fretta, erano stati ritenuti non idonei al progetto Napoli. Non a caso, l'ex tecnico del Liverpool ha più volte ribadito la sua fiducia in questo gruppo, che puntualmente risponde come meglio non potrebbe sul rettangolo di gioco. Donatello Giannetti

15/09/2013

SERIE A: INTER - JUVENTUS E TORINO - MILAN, FINISCONO IN PARITÀ I DUE ANTICIPI DEL SABATO

La vittoria del Napoli, e i pareggi tra Juventus ed Inter e Torino e Milan, questo il riassunto di un interessante sabato calcistico che si è chiuso con i partenopei primatisti solitari in attesa dei match di domenica. A Milano, partita di grande agonismo con pochissime occasioni da gol. Il vantaggio nerazzurro, siglato da Icardi, è durato pochissimi secondi, perchè il solito Vidal ha trovato il varco giusto per l' 1 - 1. Il Torino, invece, è andato vicinissimo al colpaccio contro il Milan, ma non è riuscito a sfruttare un doppio vantaggio e si è fatto raggiungere nei minuti finali da un gol di Muntari e un calcio di rigore di Balotelli. Il pari al momneto serve a poco ai rossoneri già attardati in classifica dopo la sconfitta a Verona all'esordio in campionato. Donatello Giannetti

15/09/2013

IL NAPOLI NON FA SCONTI ALL'ATALANTA: 2 A 0 E PRIMATO IN CLASSIFICA!

Nell'anticipo della terza giornata di campionato il Napoli porta a casa il terzo successo consecutivo e volano in classifica a punteggio pieno, in un campionato, che davvero potrebbe vederli assoluti protagonisti. Nulla da fare per l'Atalanta di Colantuono che, malgrado un buon primo tempo , nel secondo è capitolata sotto i colpi del bomber Higuain e dell'ormai "solito" Callejon, giunto alla terza rete consecutiva. Che dire, anche stasera il Napoli ha fatto il bello e cattivo tempo dominando per larghi tratti una partita che stava diventando complicata. Qualche errore di troppo nel primo tempo dove gli azzurri, nonostante un netto possesso palla, si sono resi pericolosi solo due volte con il macedone Pandev che non ha trovato la porta per pochi centimetri. La musica è cambiata nella seconda frazione di gioco con un Napoli più aggressivo che ha cercato ad ogni costo la vittoria. Buone le trame dei partenopei che hanno macinato gioco e occasioni da gol che arriva al minuto 71 con Gonzalo Higuain che da ottima posizione trafigge con un destro chirurgico l'incolpevole Consigli. La partita a questo punto si è messa sul binario giusto per gli azzurri che hanno sfiorato il raddoppio con lo stesso Higuain, autore di una splendida serpentina con la conclusione sventata miracolosamente dal portiere, e poi hanno chiuso la contesa con Callejon che di giustezza con un tocco da fine dicitore, ha piazzato il pallone nell'angolino su splendido assist di tacco di Dzemaili. Tanti i cambi operati da Benitez con sei giocatori nuovi rispetto alla vittoria di Verona. Ebbene il massiccio turn-over ha funzionato. Buone le prestazioni , infatti, di Mertens, Mesto, Pandev e del capitano Cannavaro autore di una prova autorevole al fianco del sempre attentissimo Albiol. Altra nota positiva, la prestazione di Inler che è stato decisamente il migliore in campo. Per lo svizzero stasera tanta sostanza, pochi fronzoli e soprattutto tanta lucidità nei passaggi per tutto l'arco della gara. Detto ciò, bisogna fare i complimenti anche all'Atalanta che, nonostante il gap tecnico evidente, è rimasta in partita per 70 minuti dimostrando una buona organizzazione difensiva. A fine partita il San Paolo regala un applauso convinto agli uomini di Benitez, che già da oggi dovranno concentrarsi sull'insidiosissimo match d'esordio di Champions contro il Borussia Dortmund, in programma mercoledì sera. E' davvero spasmodica l'attesa in città e nell'ambiente azzurro per una partita tanto affascinante quanto difficile. Il banco di prova è di quelli durissimi contro una squadra, quella tedesca, che pratica un calcio totale. Staremo a vedere quello che succederà,nel frattempo il Napoli si gode il primato in campionato con la consapevolezza che, se gioca come sa, può battere chiunque....teutonici compresi! Luca Tremante

15/09/2013

NAPOLI A PUNTEGGIO PIENO DOPO TRE GIORNATE

Nella 3° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli batte l'Atalanta 2-0 e resta a punteggio pieno (approfittando anche del pari tra Inter e Juve). Dopo la pausa dovuta alle qualificazioni mondiali delle varie nazionali, il campionato di Serie A riprende. Il calendario offriva gare come Inter-Juve e Torino-Milan. Dunque, per il Napoli c'era la grande occasione di battere l' Atalanta e balzare in vetta alla classifica. E così è stato. Benitez sceglie due esterni di difesa nuovi di zecca (Mesto ed Armero), risparmiando in attacco Hamsik e Callejon (i migliori realizzatori del Napoli di questo inizio di stagione). Anche per Behrami c'è la panchina. Per quanto riguarda l'Atalanta, Colantuono si presenta al San Paolo con un 3-5-1-1 (che a tratti diventa 5-4-1!). L'arbitro è il signor Rocchi di Firenze. Nel primo tempo, il Napoli incontra qualche difficoltà (nel loro completino mimetico, che talvolta si confonde col colore blu della casacca dell'arbitro e la a grande parata di Consigli dopo i primi 7 giri di lancetta sembra un cattivo presagio. Il Napoli non sfonda, con Higuain che viene preso in consegna (a turno) dai tra centrali Stendardo, Lucchini e Yepes. Pandev va alla ricerca della migliore posizione, Mertens spinge sulle fasce ma la squadra non accompagna l'azione offensiva come nelle precedenti gare. Si carica tutto sulle spalle Insigne, talvolta però impreciso. Alla fine il primo tempo termina 0-0. La ripresa comincia sulla falsa riga della prima parte, ma il Napoli aumenta i giri grazie anche all'ingresso di Hamsik e Callejon (a sostituire Pandev e Mertens). Proprio lo slovacco, propizia l'1-0 di Higuain (1° gol al San Paolo, 2° complessivo in campionato). Si apre la partita. Colantuono cambia uomini e assetto, lasciando spazi al Napoli che trova il 2-0 di Callejon (assist di Dzemaili) e rischia di travolgere l'Atalanta. Termina 2-0 per gli azzurri, ora primi in classifica a 9 punti in 3 gare, miglior attacco con 9 reti segnate e appena 2 subite (la porta è imbattuta nelle gare al San Paolo!). Ed ora il palcoscenico di Champions contro il Borussia Dortmund, quindi quello di San Siro contro il Milan. La stagione azzurra sta entrando nel vivo! Vincenzo Perrella

15/09/2013

SERIE A: FIORENTINA BLOCCATA SUL PARI, GOMEZ K.O. LA LAZIO TRAVOLGE IL CHIEVO.

In attesa del derby della lanterna, in programma stasera, e del monday night che vedrà di fronte Parma e Roma, la domenica calcistica di serie A non ha riservato grandi soprese. Nell'anticipo delle 12.30 la Fiorentina si à fatta fermare sul pareggio da un buon Cagliari. Al vantaggio viola siglato da Borja Valero, ha infatto replicato, quasi allo scadere, Pinilla. Per Montella però le brutte notizie arrivano dall'infermeria. Cuadrado e Gomez, usciti per infortunio, sono in attesa di esami clinici più approfonditi per stabilire i tempi di recupero, che per l'attaccante ex Bayer potrebbero essere abbastanza lunghi. Finisce 1 - 1 anche Udinese - Bologna, ma in questo caso il vantaggio era della formazione ospite, andata a bersaglio con Diamanti. Dell'intramontabile Di Natale il gol del pareggio friuliano, giunto a pochi minuti dal termine. La Lazio ritrova serenità battendo agevolmente il Chievo. Tre reti per la formazione biancoazzurra (Candreva, Cavanda e Lulic) tutte realizzate nella prima frazione di gioco, Per la lotta salvezza, successi pesantissimi di Verona e Livorno. Gli scaligeri superano 2 -0 il Sassuolo, con lo stesso risultato i toscani battono un Catania sempre più in crisi di risultati e di gioco. Donatello Giannetti

15/09/2013

SSC NAPOLI: IL DIRETTORE DELLA COMUNICAZIONE NICOLA LOMBARDO RISPONDE A ILARIA D'AMICO

E' giunta l'ora di fare chiarezza, a vantaggio di tutti i telespettatori, sulle regole in atto nelle interviste del post partita agli allenatori. Soprattutto dopo la "protesta" della signora D'Amico sul fatto che la SSC Napoli non avrebbe tenuto nei tempi prestabiliti il signor Benitez ai microfoni di Sky nel post partita di Napoli-Atalanta. La SSC Napoli, che io rappresento nella parte della Comunicazione, ha sempre rispettato pienamente le regole imposte dagli accordi per le interviste, ma esige che lo stesso facciano i broadcasters nei suoi confronti. Che Sky permetta che una sua giornalista, in diretta televisiva, critichi l'operato di una società, senza nemmeno verificarne le motivazioni, è qualcosa di incredibile. Gli allenatori, al termine delle partite, devono sostenere una raffica di interviste obbligatorie. L'elenco è scandito da regole ferree, che impongono agli Uffici Comunicazione delle società di portare gli allenatori nell'ordine a: Sky, Mediaset, Rai, a volte Cielo e altri canali che abbiano preso i diritti, Radio Rai e infine, buoni ultimi, ai giornalisti della carta stampata nella classica conferenza stampa. Un'operazione che dura tra i 55 e i 70 minuti. Nello specifico, Sky, avendo pagato di più di altri i diritti per la trasmissione degli eventi, può obbligare il Benitez di turno a stare fino a 30 minuti di fronte alle telecamere. Nel senso che l'intervistato deve aspettare qualsiasi loro esigenza. Deve aspettare se viene data la parola ad altri allenatori, ai commentatori, a chiunque la regia ritenga opportuno. E' nelle regole. All'interno di questi 30 minuti, l'intervista deve durare al massimo 7 minuti. Quando comincia, come è successo ieri, il responsabile della Comunicazione controlla i tempi. Come lo fa? Affidandosi a un "cronometrista" della Lega Calcio, sempre al suo fianco. "Mancano 3 minuti, ne mancano 2, ultimo minuto". A quel punto, quando la Lega dice che manca un minuto o 30 secondi, si chiede a Sky (o a Mediaset o alla Rai) di stringere, cioè di arrivare al termine della loro intervista in diretta senza sforare troppo nei tempi. Ovviamente, se sono passati i 7 minuti e Benitez sta ancora parlando, nessuno irrompe nella diretta e lo porta via. Si lascia che l'intervista si concluda, anche se questa abbia sforato i 7 minuti. Ma spesso avviene qualcosa di diverso: l'intervista ha superato i 7 minuti, la produzione del canale lo sa, la Lega lo ha certificato, il giornalista che intervista ne è perfettamente al corrente, e, nonostante ciò, dallo "studio" si continua a fare domande, superando abbondantemente i tempi previsti. Veniamo a quanto è successo ieri. Io non so quanto sia durata l'intervista a Benitez perché il conto del tempo lo fa il responsabile della Lega. Sono intervenuto portando via Benitez, in modo educato e limitandomi a dire che il tempo era scaduto, su segnalazione della Lega che mi ha indicato che i 7 minuti erano abbondantemente passati. Nessuna scorrettezza da parte nostra. Un problema analogo è accaduto con Mediaset subito dopo. Al termine dell'intervista di Benitez, durata certamente più dei 7 minuti previsti, dopo che l'allenatore aveva salutato, Mediaset ha messo in onda un collegamento a sorpresa con il giornalista Pardo e un calciatore. Il mio atteggiamento è stato ancora più fermo che nei confronti di Sky. A questo punto chiediamo alla Lega Calcio che ci rappresenta e che deve essere arbitro di quanto succede nei pre e nei post partita, di essere vigile sul rispetto delle regole da parte dei broadcasters e di prendere i necessari provvedimenti in caso di mancato rispetto delle regole. Le televisioni contribuiscono parzialmente a creare economia nel calcio, ma senza l'economia che il calcio produce per le stesse pay tv, queste non esisterebbero. Nicola Lombardo Direttore Comunicazione SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

15/09/2013

SERIE A: SAMPDORIA, CROLLO INSPIEGABILE. IL GENOA VINCE 3 - 0 IL DERBY DELLA LANTERNA

Emozionante come sempre, il derby della lanterna si è chiuso con il netto successo del Genoa, che ha battuto per 0 - 3 la Sampdoria, praticamente mai in partita.Dopo appena 9 minuti, infatti, ad aprire le danze è stato il nuovo acquisto Antonini, proveniente dal Milan. Dopo aver subito il gol, la reazione della Sampdoria è stata piuttosto timida e gli uomini di Liverani hanno controllato senza soffrire troppo la pressione avversaria. Ad inizio ripresa, doccia fredda per i blucerchiati, puniti stavolta da Calaiò, acquistato dal Napoli. Da quel momento, complice il crollo psicologico della Sampdoria, il Genoa è diventato padrone assoluto del campo e con una perla di Lodi, su calcio di punizione, ha arrotondato ulteriormente il punteggio. Lo 0 - 3 rilancia il Genoa tanto nella classifica quanto nel morale, e deprime ulteriormente una Sampdoria apparsa davvero in grande difficoltà sul piano del gioco e della tenuta difensiva. Donatello Giannetti

16/09/2013

NAPOLI E L'AMORE PER LA MAGLIA. OLTRE IL TEMPO, OLTRE OGNI AVVERSITÀ.

Chi ama non dimentica", disse un giorno El Pibe de Oro parlando alla sua Napoli dalla lontana Buenos Aires, e immediatamente quella frase fu adottata dall'appassionata Torcida Azzurra come uno slogan senza tempo. Ancora oggi la si legge e la si sente ripetere in numerose occasioni. Tutte, ovviamente, correlate ad un solo animus, ad un unico filo conduttore, che tiene indissolubilmente legati personaggi, ricordi, storie e singoli episodi: l'amore per questa Città, per la sua gente e per la Maglia Azzurra, che nel Calcio da sempre la rappresenta. A quello slogan si riconducono tanti momenti dell'era post-maradoniana, vissuti in campo e fuori da calciatori come da gente comune: le lacrime del Pampa Sosa, per esempio, che nel giorno del suo ultimo gol al San Paolo (un capolavoro balistico in mezza rovesciata), svestì la maglia e mostrò alle telecamere una t-shirt con il volto di Diego e quella sua storica frase; o anche i tanti striscioni esposti allo stadio e per le vie della città, o ancora, in un surreale San Paolo illuminato solo da migliaia di fiaccole, nelle ore cupe e decisive in cui furono in gioco le sorti sportive e finanziarie della vecchia SSC Napoli, tale slogan fu più volte richiamato, quasi a voler sottolineare la "sacralità" di cotanta passione. Così oggi anche noi ripetiamo "Chi ama non dimentica" e lo facciamo alla fine di una settimana in cui si sono consumati due eventi molto felici per tutti coloro che nelle vene hanno sangue Azzurro: il nono anniversario della rinascita del Calcio Napoli, da allora affidato alle sapienti mani del Presidente De Laurentiis, e la nuova, convincente vittoria in Campionato contro l'Atalanta, che conferma gli Azzurri in testa alla Classifica a punteggio pieno. Chi ama non dimentica. E qui volevamo ricordare con gratitudine proprio il Presidente De Laurentiis che nove anni fa usciva dal Tribunale di Napoli, acclamato da un gruppo di appassionatissimi tifosi, carico delle aspettative di un'intera città ed ancor più ricco di quelle idee che, anno dopo anno, va tramutando in splendide realtà. L'amore per questa Maglia travalica la cronaca per diventare storia, supera le contingenze per diventare leggenda, annulla il tempo per diventare favola. E ogni tifoso partenopeo non desidera altro che vederla continuare, questa favola, a partire dalla settimana che va ad iniziare e che vedrà il Napoli di nuovo coronato di tutte le Stelle d'Europa, nel primo match di Champions League. Carmine Ciniglia

16/09/2013

CHAMPIONS: MERCOLEDI AL SAN PAOLO C'E' IL DORTMUND

Mercoledi sera, al San Paolo, inizia l'avventura Champions del Napoli. Gli azzurri saranno chiamati ad un arduo compito, dovendo affrontare il Borussia Dortmund, che insieme a Olympic Marsiglia ed Arsenal, completa il girone. Facile prevedere che ci sarà il tutto esaurito per la sfida di apertura contro una delle squadre più forti dell'intero panorama calcistico, nella cui bacheca troviamo la Coppa delle Coppe vinta nel 1965/66, la Champions League nel 1996/97, la Coppa Intercontinentale conquistata nel 1997, otto titoli nazionale, tre Coppe di Germania e quattro Supercoppe di Germania. L'allenatore dei gialloneri, Jurgen Klopp, è da più parti riconosciuto come uno dei più bravi in circolazione per la qualità del gioco che la sua squadra riesce a produrre e che, nell'ultima stagione, l'ha condotta fino alla finale di Champions, poi persa contro il fortissimo Bayern Monaco. Ma i prossimi avversari del Napoli si sono presi la rivincita sconfiggendo poi i bavaresi nella gara di Supercoppa con un netto 4-2. E' un avversario temibile, forse la squadra più forte del girone ma il Napoli ammirato in questo avvio di stagione ha le carte in regola per dire la sua anche in campo internazionale. D'altronde, l'europeizzazione del club tanto desiderata dal Presidente e concretizzatasi con l'avvento di Benitez e di molti giocatori di caratura mondiale, è il primo passo per poter competere ad alti livelli con club cosi prestigiosi. Il Borussia gioca un calcio votato all'offensiva. Squadra corta, sempre capace di allungarsi e di portare improvvisamente tanti uomini nella metà campo avversaria ma anche di raccogliersi in fase difensiva con analoga rapidità. Nella stagione in corso, in Bundesliga, cinque partite e cinque vittorie con l'ultima, a spese dell'Amburgo, conclusasi con un tennistico 6-2. I punti di forza dei tedeschi? Certamente il collettivo, esaltato pero' da alcuni protagonisti che in campo sanno fare sempre la differenza. E' il caso di Subotic e Hummels, difensori centrali possenti ed esperti, ma che peccano in rapidità e con calciatori come Insigne, Mertens e lo stesso Callejon potrebbero andare in difficoltà, soprattutto negli spazi stretti. Sull'out esterno, in zona offensiva, si muove Reus, dalle indiscusse doti tecniche e con l'arma della velocità che lo rende talvolta imprendibile. Spesso, nello scacchiere disegnato da Klopp assume il ruolo di seconda punta, avendo buona dimestichezza con il gol ma, soprattutto in veste di suggeritore. A centrocampo, davanti alla difesa agisce Sahin, calciatore di buon livello, bravo sia nell'impostazione della manovra che in fase di non possesso. In attacco Lewandowsky e Aubameyang, un mix di tecnica, potenza e fantasia che puo' mettere in difficoltà ogni difesa. Non c'e' dubbio che al San Paolo mercoledi sera sarà spettacolo. In campo e fuori con la torcida azzurra pronta ad esaltarsi ed a spingere i guerrieri azzurri all'ennesima, fondamentale vittoria in questo bellissimo avvio di stagione. Antonello Giannetti

16/09/2013

NAPOLI: TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI.

Serviva una vittoria per iniziare bene il trittico di impegni e contro l'Atalanta sono arrivati 3 punti davvero pesantissimi per tanti motivi. Innanzitutto, perchè il campionato in Italia lo si vince proprio evitando di lasciare punti per strada, in particolare quando si gioca in casa, contro avversari di levatura inferiore. Fino ad ora, in campionato, il Napoli ha concesso qualcosa solo al Chievo, ma anche per quel match le cifre di possesso palla e tiri in porta dimostrano il netto predominio territoriale della formazione partenopea. Tonando al match con i bergamaschi Benitez ha concesso fiducia a chi aveva giocato di meno ed è stato ripagato. Avere inoltre giocatori come Hamisk e Callejon con tanti minuti in meno nelle gambe, significherà affrontare il Dortmund potendo contare sul genio e la freschezza anche di due dei protagonisti assoluti di questo inizio di stagione. Sul piano tattico, come sempre, Benitez ha disposto la sua squadra in manera perfetta. Nonostante la difesa ad oltranza predisposta dal tecnico dell'Atalanta, Colantuono, il Napoli non è caduto nella tentazione di inutili lanci lunghi, ma ha continuato nel suo gioco fatto di fraseggi veloci con palla a terra fino a quando non ha trovato la prodezza di Higuain. Poi, con gli orobici finalmente costretti a venir fuori dal 'fortino', il Napoli si è guardato bene dall'arretrare il baricentro e ha invece aumentato ancor di più la velocità, trovando il raddoppio con una azione da applausi coronata dal tocco di classe di Callejon. Anche Behrami è stato tenuto fuori in vista dei prossimi impegni, e nonostante la mancanza dell'unico vero incontrista di ruolo, il centrocampo ha retto senza affanni le timide incursioni degli ospiti, a testimonianza che al di là degli interpreti, la disposizione tattica di Benitez consente di mantenere sempre le giuste distanze trai reparti, concedendo di fatto pochissimi spazi in cui manovrare. Qualche parola va spesa per Higuain, dotato di tecnica sopraffina ma anche di una potenza fisica dirompente. L'attaccante argentino ha un innato fiuto del gol ed è già entrato di prepotenza nei cuori dei tifosi. Grazie alle sue caratteristiche, è il calciatore ideale per esaltare e finalizzare gli schemi d'attacco di Benitez, eppure non si risparmia mai quando si tratta di rientrare per aiutare in fase di non possesso. Ed ora, come nella mentalità delle grandi squadre, ci si godrà per qualche ora il bel successo sull'Atalanta per poi concentrarsi sul Dortmund. I brividi della Champions già pervadono la schina dei tifosi, la partita è di quelle davvero complicatissime, ma il Napoli di certo non tremerà al cospetto dei blasonati vice campioni d'Europa. Donatello Giannetti

16/09/2013

BENITEZ: SQUADRA IN CRESCITA, ORA LA SFIDA CON IL BORUSSIA

Dopo il succeso con l'Atalanta e a due giorni dall'esordio in Champions contro il Borussia, Rafa Benitez ha voluto rilasciare una breve dichiarazione sul momento azzurro: "Sono molto contento per il nostro percorso, perché contro l'Atalanta abbiamo visto una squadra, un gruppo di giocatori, che continua a crescere". "Ora, contro il Borussia Dortmund, abbiamo un'altra occasione per confermare questa crescita, al di la del risultato, come dicono i nostri tifosi. Abbiamo dimostrato una mentalità offensiva, cercando il risultato con un gioco basato su un possesso di palla efficace, subendo poche reti e marcandone nove in tre partite". "Mercoledì affronteremo la squadra vice campione d'Europa e prima in classifica nella Bundesliga. Un Club consolidato, che ha lavorato con lo stesso allenatore negli ultimi sei anni. Una squadra che noi rispettiamo al massimo, ma a questo Napoli piacciono le sfide". Fonte S.S.C.NAPOLI

16/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di Champions League con il Borussia, prima giornata del Girone F di Champions League, mercoledì al San Paolo (ore 20.45). La squadra ha svolto allenamento aerobico e corsa nella prima parte. Successivamente il gruppo diviso in due plotoni ha svolto lavoro tecnico con il pallone. Domani seduta mattitina. Fonte: SSC Napoli

16/09/2013

SERIE A: LA ROMA VINCE A PARMA E AGGANCIA IL NAPOLI

Nel monday night, la Roma batte in trasferta il Parma e raggiunge il Napoli in vetta alla classifica. Partita molto emozionante, con il Parma che trova la rete del vantaggio nel primo tempo con un bel colpo di testa di Biabiany. Nella ripresa, giallorossi all'attacco a testa bassa, e pareggio che arriva dopo pochi minuti con un gran tiro di controbalzo di Florenzi. La Roma non si accontenta, continua a spingere sull'acceleratore, e passa a condurre grazie a Totti che, solissimo davanti al portiere, controlla e realizza senza alcuna difficoltà. A chiudere i conti, poi, arriva un calcio di rigore che Strootman si incarica di trasformare. Un rotondo 1 - 3, ampiamente meritato, che conferma il valore della formazione giallorossa, sicura protagonista nella lotta al vertice. Donatello Giannetti

17/09/2013

IL NAPOLI È PRONTO ALLA SFIDA CHAMPIONS

Con una prestazione di forza, tecnica e carattere il Napoli di Benitez archivia con successo la pratica Atalanta, mentre la Juventus si fa frenare dall'Inter, il Milan rischia grosso contro il Torino e la Fiorentina pareggia in casa col Cagliari perdendo in un sol colpo Gomez e Cuadrado. Una prova incisiva quella degli azzurri nonostante un consistente turnover, operato da Benitez già alla terza di campionato, che ha consentito di tenere a riposo in vista del debutto europeo Maggio, Britos, Zuniga Behrami e, per gran parte della gara, anche Hamsik e Callejon. Una gara tosta che il Napoli ha controllato, pur senza pungere come al solito fino al momento dei cambi, senza correre rischi a dimostrazione del fatto che rosa di quest'anno consente una rotazione tra le varie pedine senza che ciò influisca sulla qualità del gioco e della prestazione. Tre punti importantissimi che consentono al Napoli di comandare la classifica e prepararsi in tutta serenità all'atteso del debutto Champions di mercoledì sera al San Paolo contro il Borussia Dortmund. La squadra di Klopp si presenta con un biglietto da visita davvero impressionante. Vicecampione d'Europa, seconda solo al Bayern stellare dello scorso anno, guida la classifica della Bundesliga a punteggio pieno dopo cinque gare, con 15 gol fatti e solo 4 subiti e affronta il Napoli dopo la sestina rifilata all'Amburgo nell'ultima gara di campionato. Numeri da brividi, che rendono ancor più affascinante la sfida di mercoledì sera. Un'avversaria di grande livello, dunque, per celebrare il ritorno sul palcoscenico più importante dopo la parentesi in Europa League. Benitez avrà a disposizione l'intera rosa da cui estrapolare l'undici che scenderà in campo, ma da quanto il Napoli ha fatto vedere finora, una cosa è certa: chiunque scenderà in campo ci sarà da divertirsi perché, al di là degli innesti che hanno certamente innalzato la qualità della rosa, il vero capolavoro di Benitez è il cambio di mentalità. Quest'anno il Napoli è consapevole dei propri mezzi e delle proprie capacità, gioca senza timore, con convinzione e grande organizzazione. Con questa mentalità e col calore di un San Paolo gremito in ogni ordine di posti, il Napoli affronterà la corazzata tedesca in questo debutto che regalerà certamente un grande spettacolo. Bentornati in Europa. Massimo Ricca

17/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PROVE D'ALTA QUOTA

"Ah…che bell'aria fresca": il Napoli è in vetta alla classifica, primo posto meritato dopo una magnifica vittoria contro l' Atalanta conquistata grazie a due splendidi goal siglati Gonzagool e Callejon. Dopo le prime tre partite di questo spumeggiante campionato, dunque gli azzurri sono primi in classifica e non accadeva da tempo. Ottima la prestazione della squadra che, in questo modo, lancia un messaggio di sfida Champions ai prossimi avversari del Borussia…accussì stann'servite ! Inutile dire come la tifoseria napoletana sia felicissima con l'entusiasmo alle stelle; nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto si pensa a mercoledì sera…"Dottò, saccie già comm'finirà…uno due e tre… 'o Napule vincerà": Armando è irrefrenabile, sabato sera insieme ai Fedelissimi non ha smesso di cantare nemmeno quando è rientrato al suo bar, tinto sempre più di tricolore…scusate ma nun cia facimm'cchiù…chesta parola non può essere cchiù nu tabù ! Mister Benitez sta preparando una grande opera partita dopo partita, con calma e sapienza, segue i suoi gladiatori senza mai perdere di vista dettagli e accorgimenti. Il poliglotta allenatore in italiano, in inglese, in spagnolo e…pure in napulitane corregge, suggerisce, stimola la squadra che lo ascolta alla perfezione… 'a mane è bbona…e lo si vede in campo. Ancora una volta l'immagine del portierone Reina esultante sino in cielo ai goal dei compagni trascina tutti in un'eccitazione più calorosa di una febbre…e 'a freva azzurra coce assaje; occorre però restare calmi, con la massima tranquillità bisogna attendere la prima delicatissima sfida europea, il Napoli c'è ! Prepariamoci, amici miei, quindi a resistere: manca solo un giorno, anche se sembrerà un' infinità. Armando, i Fedelissimi, tutti i tifosi partenopei sono pronti, come pronto è il buon augurio che, puntuale, arriva dal saggio don Gennaro, in versione internazionale…"Conosco sultant' na parola…ca me fa battere semp 'o core, 'a dic' na vota sola…se chiamm' LOVE, je saccie se dice Ammore, Napoli avanti tutta senza timore" ! Forza azzurri !! Claudio d'Orlando

17/09/2013

NAPOLI: LA CITTÀ FREME PER LA CHAMPIONS, DOMANI SERA MAIN EVENT AL SAN PAOLO

Un grande Napoli. Tre partite, punteggio pieno, nove gol realizzati, solo due subiti. Numeri che al momento delineano molto chiaramente che il nuovo ciclo è iniziato nel migliore dei modi. Gioco spumeggiante, tante palle gol costruite, poche occasioni, quasi nulla, concesse agli avversari, sistematicamente dominati. Benitez ha iniziato anche ad effettuare le rotazioni, cosi come aveva fin dal suo arrivo annunciato. Lo stratega azzurro sa bene che per poter competere su ogni fronte bisogna necessariamente utilizzare l'intero organico e i giocatori impiegati contro l'Atalanta hanno fornito risposte importanti. Un bel segnale per l'allenatore che sta forgiando a sua immagine e somiglianza il gruppo. L'idea di gioco sempre votato all'offensiva è emersa ancora più chiaramente contro gli

orobici, allorquando Rafa ha scelto un undici in cui gli unici calciatori con caratteristiche difensive erano i due centrali di difesa, Cannavaro e Albiol. E adesso c'e' il Borussia. Un test importante contro un autentico squadrone, un mix di tecnica, fisicità e fantasia che puo' mettere in difficoltà ogni avversario. Superfluo soffermarsi sugli ultimi risultati degli uomini di Klopp, noti a tutti. Basti dire che anche in Bundesliga viaggiano a vele spiegate con cinque successi su altrettante partite, tra cui spicca l'ultima, un netto 6-2 rifilato all'Amburgo. Il Napoli non è da meno, sebbene si tratti di una sfida tanto affascinante quanto difficile. E' ancora presto per abbozzare l'undici che andrà in campo anche se coloro i quali non hanno giocato con l'Atalanta, Britos, Maggio, Zuniga e Behrami potrebbero essere tra i prescelti. Con Hamsik ed Higuain che dovrebbero essere in campo, restano da assegnare alcune maglie. Una a centrocampo e i due esterni alti. Il San Paolo sarà un autentico fortino, con i supporters azzurri che non faranno mancare calore ed incitamento ai guerrieri azzurri. Il brivido Champions pervade già la città, l'attesa cresce di pari passo all'emozione. Non ci resta che attendere, manca solo un giorno, poi le luci dell'impianto di Fuorigrotta illumineranno a giorno il rettangolo verde .... Siamo pronti, lo spettacolo sta per iniziare.... Antonio Rea

17/09/2013

LA SSC NAPOLI RIVOLGE UN ULTERIORE E RAFFORZATO APPELLO AI TIFOSI PER IL MATCH CON IL BORUSSIA

In occasione della gara di Champions League Napoli- Borussia Dortmund, che si disputerà allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinchè rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

17/09/2013

BEHRAMI: GARA DIFFICILE, SIAMO FIDUCIOSI

Domani sera al San Paolo esordio in Champions per gli azzurri contro il Borussia Dortmund. Come di consueto, il giorno prima della gara si svolge la conferenza stampa.. E' tutto nella sala stampa della SSC Napoli. Si attendono Behrami prima e Benitez poi che risponderanno alle domande dei numerosi giornalisti presenti C'e' grande attesa, mista ad emozione, per l'esordio degli azzurri. L'avversario è temibile, i gialloneri sono una delle realta europee più importanti emerse negli ultimi anni. Di seguito uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal forte centrocampista partenopeo: "Noi siamo molto fiduciosi per le nostre qualità, consci che affrontiamo una grande squadra che gioca su ritmi alti, lascia pochi spazi ma siamo fiduciosi del fatto che anche loro ci temono. Il girone è molto difficile e dobbiamo approfittarne domani considerato che giochiamo in casa e la spinta del San Paolo puo' aiutarci senz'altro. Dobbiamo controllare bene anche la fase difensiva, ben sapendo che loro attaccano con molti uomini e sanno essere pericolosi se concedi un po' di spazio L'inzio di stagione è stato positivo. Domani sarà comunque un test molto importante, vediamo domani sera come andrà. Higuain e Callejon provengono da una squadra che non aveva limiti, e forse proprio con il loro apporto e quello di Benitez possiamo crescere ancora in mentalità, seguendo quella che è stata la loro carriera in questi anni. Hanno grande esperienza internazionale, sono abituati a giocare queste sfide cosi difficili e quindi ci saranno d'aiuto In attacco hanno grandi giocatori e il nostro compito sarà cercare di non fargli arrivare molti palloni perche' con il loro modo ffi giocare, se lasci spazi diventano micidiali. Il girone è molto equlibrato ma il percorso è lungo e difficile. Benitez non ha certo preso come modello il Borussia e pur essendo approdato in società non attrezzatissime per vincere, ci è riuscito. Lui cerca di trasmetterci la sua mentalità e ci fa sentire sullo stesso piano. Rispetto al Borussia, ci sono delle similitudini, speriamo di raggiungere gli stessi risultati dei tedeschi. Higuain e Lewandowsky sono due giocatori forti ed importanti ma hanno bisogno dell'apporto della squadra per poter lasciare il segno. Il mister ci ha fatto preparare la partita cosi come facciamo tutte le altre, senza particolari ansie o fatti straordinari proprio perche' in rosa ci sono tanti giocatori abituati a queste sfide. Antonello Giannetti

17/09/2013

BENITEZ: IN CAMPO CON LA STESSA MENTALITÀ DI SEMPRE

Subito dopo la conferenza stampa di Behrami, tocca all'allenatore Benitez incontrare la stampa, prima di Napoli - Borussia, in programma domani sera allo Stadio San Paolo. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo "Per prima cosa, grazie a quanto fatto lo scorso anno il Napoli è in Champions. Giochiamo con una squadra importante a livello europeo ma abbiamo fiducia nei nostri mezzi. Il fatto che il Presidente abbia fiducia in me mi fa piacere ma è chiaro che sono sempre i giocatori che fanno la differenza. L'avversario è molto forte ma noi abbiamo le nostre idee di calcio, fermo restando che per me non è mai un problema cambiare qualcosa. Loro sono molto veloci, lavorano con lo stesso allenatore da 6 anni e penso che il ritmo della gara sarà alto. Ma noi pensiamo in primo luogo a noi stessi e poi in campo vediamo se c"e' da fare qualche aggiustamento. In ogni caso, credo che arà una partita spettacolare Noi dobbiamo fare quello che sappiamo ma anche i tifosi saranno importanti per noi con il loro apporto, sempre nel pieno rispetto delle regole. Mi sembra che stiamo lavorando bene ma siamo ancora all'inizio, è un nuovo ciclo. Il Napoli non giocherà piazzata dietro la palla, faremo il nostro gioco offensivo come sempre, ma è chiaro che se in qualche momento dobbaimo difendere, lo faremo senza alcun problema. In formazione qualcosa cambierà ma è un aspetto normale, tutti devono essere sempre preparati ad affrontare le partite. So bene cosa significa vedere il San Paolo gremito e per noi questo davvero puo' fare la differenza. Anche fisicamente il Borussia sa farsi valere e ilfatto che giocano insieme da molto tempo è certamente un vantaggio ma sono fiducioso nelle potenzialità della mia squadra. Il Napoli se continuerà sulla strada tracciata potrà fare qualcosa d'importante ma adesso siamo solo all'inizio, è prematuro fare previsioni. Abbiamo lavorato molto anche sulla fase difensiva, tenuto conto che il Borussia verticalizza molto, vedremo domani quali saranno le risposte del campo. E' un test importante anche per noi, cosi possiamo valutare il nostro livello al cospetto di una grande squadra. Noi non abbiamo paura di nessuno, ma non è arroganza, bensi fiducia nei nostri mezzi e nel calcio che ci piace produrre" Antonello Giannetti

17/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL BORUSSIA

Seduta mattutina ieri per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di Champions League con il Borussia Dortmund, prima giornata del Girone F, mercoledì al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto allenamento atletico e seduta tecnico tattica. I convocati: Reina, Rafael, Albiol, Armero, Britos, Cannavaro, Maggio, Mesto, Zuniga, Behrami, Dzemaili, Inler, Callejon, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

17/09/2013

FORMISANO: CREATA NUOVA LINEA CAMOUFLAGE PER I TIFOSI AZZURRI

"Una nuova linea camouflage per i tifosi azzurri". Alessandro Formisano annuncia la novità in tema marketing. L'Head of Operations Sales & Marketing ai microfoni di Radio Kiss Kiss anticipa la linea creata per i tifosi azzurri dopo lo strepitoso successo della maglia 'mimetica': "In questi anni abbiamo lavorato affinchè la maglia del Napoli non fosse solo un oggetto da conservare o collezionare a casa, ma una reale parte dell'abbigliamento del tifoso con cui poter girare o andare allo stadio. "La grande risposta di mercato avuta dopo l'innovazione della maglia camouflage ci ha portato a creare una intera linea camouflage: zaini, shirt ed una gamma vasta di prodotti su questa linea cromatica. Da qui a Natale ci saranno tante sosprese per i tifosi azzurri". "Sabato scorso - prosegue Formisano - abbiamo inaugurato un negozio mobile su ruota all'interno del San Paolo che sarà anche domani sera in prossimità delle tribune. Un negozio che seguirà anche fuori dal San Paolo una serie di tappe in città e in provincia per essere vicini ai nostri tifosi ovunque". Poi Formisano rinnova l'appello ai tifosi affinchè si rispettino nel match con il Borussia le norme Uefa. "Voglio ricordare che il San Paolo ha una diffida in tal senso ed abbiamo pubblicato anche sul nostro sito ufficiale tutte le regole da seguire per non incorrere in sanzioni. Liddove ci fossero violazioni potremmo avere il campo squalificato per la prossima partita e sarebbe un danno enorme per noi". Fonte: SSC Napoli

17/09/2013

KLOPP: MASSIMA CONCENTRAZIONE, IL NAPOLI È AVVERSARIO DI GRANDE LIVELLO

In serata, nella sala stampa sita all'interno dello Stadio San Paolo, si è svolta la conferenza stampa del Borussia Dortmund, che poi si è allenato nell'impianto di Fuorigrotta. Per i tedeschi hanno parlato, alla presenza di numerosi giornalisti, l'allenatore Klopp e il centrocampista Sahin. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Klopp: Siamo inseriti all'interno di un girone molto forte e competitivo. Domani, il nostro compito è cercare di restare sempre concentrati il più possibile contro un avversario che pratica un calcio molto "vivo". Per noi e' importante ricercare sempre grandi motivazioni. Credo che il Napoli sia più forte dello scorso anno, nonostante la cessione di Cavani ma noi siamo ben consci delle nostre possibilità e cercheremo di fare il massimo I giocatori partenopei sono dotati di grande tecnica ed esperienza internazionale. Per quanto attiene alla formazione, stasera svolgeremo l'ultimo allenamento e quindi deciderò la formazione. E' un peccato dover rinunciare a Gundogan ma troveremo una soluzione alternativa. Sahin: e' una grande emozione giocare in uno stadio gremito. Conosco Inler e Behrami, sono due giocatori fisici ma anche bravi tecnicamente. Per me e' un onore giocare contro di loro. Antonello Giannetti

17/09/2013

CHAMPIONS: I RISULTATI DELLE GARE ODIERNE. JUVE BLOCCATA DAL COPENAGHEN

Una serata di Champions ricca di gol. Ben trenta infatti le reti messe a segno nelle otto partite che di sono giocate stasera. Clamoroso il pareggio che il Copenaghen ha imposto alla Juve, frenata dai suoi errori e dal portiere avversario che ha compituto almeno tre interventi decisivi. Questi i risultati della gare: Bayern Monaco-Cska Mosca 3-0 Benfica-Anderlecht 2-0 Copenaghen-Juventus 1-1 Galatasaray-Real Madrid 1-6 Manchester United-Bayer Leverkusen 4-2 Olympiakos-Paris Saint-Germain 1-4 Viktoria Plzen-Manchester City 0-3 Real Sociedad-Shakhtar Donetsk 0-2 La Redazione

18/09/2013

CHAMPIONS: NAPOLI - BORUSSIA, SFIDA AD ALTA QUOTA.

Il Borussia Dortmund, è bene dirlo subito, è una delle formazioni in lotta per la vittoria della Champion's League. Questo va sottolineato non per mettere le mani avanti, ma solo per dare i giusti meriti ad una società che negli ultimi anni si è mossa molto bene sul mercato, rispettando peraltro le norme del far play. Non staremo qui a proporla come esempio per il Napoli, perchè riteniamo che a livello organizzativo la società partenopea non abbia nulla da invidiare a quella tedesca. E' chiaro che il progetto Napoli è più recente ed è ancora in fase di sviluppo, ma i passi da gigante compiuti soprattutto nell'ultimo triennio hanno riportato gli azzurri ai fasti dell'era Maradona. Grazie all'ottimo lavoro del presidente De Laurentiis e dei suoi collaboratori. oggi l'Europa guarda al

match del San Paolo e lo ritiene equilibrato, vibrante e sicuramente spettacolare. Sarà una sfida a scacchi tra l'emergente tecnico Klopp, apprezzatissimo per il calcio che sta proponendo da quando è alla guida del Dortmund, e Benitez, l'uomo vincente per eccellenza. Entrambi prepareranno meticolosamente la partita, pensado più ad attaccare che a difendere, così come è giusto che facciano le grandi squadre. Napoli e Borussia si affronteranno a viso aperto, senza esclusione di colpi, ed è facile prevedere continui capovolgimenti di fronte. La formazione tedesca, vicecampione d'europa, si è ulteriormente rinforzata quest'anno con gli innesti di Mikhitaryan e Aubameyang, che sono andati a integrare una rosa già completa in ogni reparto. Il Napoli, però, ha le armi per colpire al cuore i suoi avversari. La difesa tedesca, molto fisica, non dovrebbe essere certo impenetrabile per i velocissimi attaccanti azzurri. Insigne, Callejon, Higuain e Hamsik sono pronti ad infilarla come lame nel burro e a far letteralmente esplodere di gioia un San Paolo che sarà gremito in ogni ordine di posto. Donatello Giannetti

18/09/2013

GLI AZZURRI PRONTI ALL'ESORDIO IN CHAMPIONS

E' arrivato il grande girno. Stasera, al San Paolo, si gioca Napoli - Borussia Dortmund. Sarà indubbiamente una partita durissima contro una squadra che l'anno scorso ha sciorinato il più bel calcio dell'intera competizione e che solo in finale ha dovuto arrendersi ai cugini del Bayern Monaco. Quello che è certo è che gli spettatori presenti, assisteranno a un match spettacolare con due squadre che fanno un calcio propositivo,f fonadto sul possesso palla e sulla tecnica. Intensità, concentrazione, cinismo, forse sono queste alcune delle peculiarità che domani sera gli azzurri dovranno mettere in campo per avere ragione dei tedeschi. In poche parole, basterebbe rivedere il bel Napoli ammirato in queste prime tre giornate di campionato e tutto lascia prevedere che cosi sarà. Intanto il Borussia, arrivato ieri a Napoli, ha svolto la rifinitura proprio al San Paolo e potrebbe scendere in campo con la seguente formazione: (4-2-3-1): Weidenfeller; Schmelzer, Subotić, Hummels, Grosskreutz; Şahin, Bender; Reus, Aubameyang, Mkhitaryan; Lewandowski. Il tecnico klopp dovrà fare a meno di alcuni giocatori alle prese di problemi fisici. In casa Napoli, invece, Benitez ,dopo il massiccio turn-over di sabato, potrebbe optare sui seguenti undici : Reina in porta, difesa con Maggio e Zuniga sugli esterni, Albiol e Britos centrali; a centrocampo Inler e Berhami ,mentre, in avanti, a supportare Higuain, Hamsik , Callejon e uno tra Insigne e Pandev. Tra le due squadre nessun precedente nelle coppe, poiché, mentre il Napoli si imponeva in Europa nel finire degli anni ’80, il Dortmund era nel periodo più buio della sua storia, terminato nel 1989 con la vittoria in Coppa di Germania, proprio mentre gli azzurri trionfavano nella Coppa UEFA nella doppia finale. Mancano poche ore al suono della "musichetta" che fa emozionare e trasmette brividi difficilmente esternabili. Il San Paolo sarà gremito in ogni ordine di posti e i tifosi azzurri non aspettano altro che esultare... Luca Tremante

18/09/2013

NAPOLI - BORUSSIA DORTMUND: L'ANALISI TATTICA

Serata da mille e una notte al San Paolo per il ritorno del Napoli nella massima competizione europea. Lo stadio di Fuorigrotta sarà gremito in ogni ordine di posto e saranno tanti anche i giornalisti accreditati per assistere a questo grande evento calcistico che vedrà opposta la squadra di Benitez al Borussia Dortmund. La squadra tedesca, finalista della scorsa edizione della Champions Legue, sta vivendo un momento di grande forma fisica ed è reduce da un roboante 6-2 in campionato contro l’Amburgo, malgrado alcune defezioni di lungo corso come Gundogan, Kehl e Piszcek, nonchè Błaszczykowski che non dovrebbe scendere in campo neanche contro il Napoli. Ciò è dovuto al fatto che la rosa a disposizione di Jurgen Klopp è di altissimo livello e riesce a sopperire alle assenze con una certa facilità. Uno dei tanti punti di forza dei gialloneri è senza dubbio la grande forza fisica che alla lunga fa la differenza rispetto agli avversari. Il modulo tattico è simile al 4-2-3-1 del Napoli e prevede Weidenfeller tra i pali, la coppia di difensori centrali sarà Subotic ed Hummels mentre sugli esterni agiranno Schmelzer a destra e Grosskreutz a sinistra. A centrocampo Bender sarà il perno davanti alla difesa mentre l’altro centrale Sahin avrà compiti più offensivi. Mkhitaryan, Reus ed Aubameyang supporteranno l’attaccante Lewandowski. Rafa Benitez, invece, potrà contare su tutti gli effettivi a sua disposizione dopo le numerose rotazioni effettuate contro l’Atalanta. Seppur simili nei numeri, gli atteggiamenti tattici delle due squadre sono abbastanza diversi. Il Napoli opera un possesso palla rapido ed insistente mentre i tedeschi hanno nelle verticalizzazioni continue il loro liet-motiv. Entrambe le compagini amano accompagnare la fase offensiva con tanti elementi per cui gli esterni bassi, per il Napoli Maggio e Zuniga, avranno perlopiù compiti difensivi. Per la squadra partenopea è il primo banco di prova di una certa difficoltà ed in virtù di ciò potremmo anche osservare, in taluni frangenti della gara, un atteggiamento più guardingo da parte degli azzurri, anche se Benitez in conferenza stampa ha dichiarato di rispettare ogni avversario senza tuttavia temerlo. La velocità degli attaccanti partenopei potrà essere un fattore determinante sull’esito della gara visto che i centrali tedeschi, in particolare Hummels, sono forti fisicamente ma poco rapidi negli spazi stretti. Antonio Rea

18/09/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-BORUSSIA 1-0

Comincia benissimo l'avventura della Primavera del Napoli nella Uefa Youth League. Gli azzurrini hanno battuto il Borussia per 1-0 ad Aversa con gol di Tutino su rigore. Partita molto combattuta ed avvincente sin dall'inizio. Ma al 14' arriva la svolta. Rigore per il Napoli per fallo in area su Tutino di Mbende che viene anche espulso. Il rigore lo tira proprio Tutino che spiazza il portiere: 1-0. Poco dopo il Napoli sfiora il secondo gol con Gaetano prima e poi con Palmiero. Ma gli azzurrini con entusiasmo e forza continuano a comandare il gioco. Nella ripresa è battaglia vera, il Borussia attacca con tutte la spinta possibile e Contini si erge a protagonista con un paio di parate prodigiose. Quasi al 90esimo l'ultimo brivido con una traversa dei tedeschi. Gli azzurrini però legittimano la vittoria con uno splendido contropiede nel recupero chiuso da Anastasio che però non trova il gol Ma va benissimo così. Il Napoli Primavera vince la prima partita della Youth League ed a fine match l'emozione del tecnico Saurini è straripante: "E' qualcosa di incredibile, stiamo provando una gioia che non si può descrivere. Abbiamo conquistato il primo match della storia della Champions giovanile e questo ci riempie di felicità". "Abbiamo vinto da napoletani veri, soffrendo e combattendo. Per noi è il frutto di anni di lavoro che ora stiamo raccogliendo. I ragazzi sono stati fantastici ed io sono fiero ed orgoglioso di allenare questa squadra". "Non ci poniamo obiettivi, per noi è già straordinario poter affrontare questa avventura giocando sui campi più prestigiosi d'Europa contro squadre fortissime di livello internazionale. Ce la godremo fino alla fine ma dando sempre tutto con la massima concentrazione. Il nostro obiettivo è far crescere questi giovani talenti e metterli a disposizione in futuro della Società. Finora sono soddisfatto e ripeto: oggi sono orgoglioso e fiero e mi sento anche io un napoletano" La formazione azzurra: Contini, Guardiglio, Anastasio, Palmiero, Lasicki, Luperto, Bifulco, Romano, Rubino (67' D'Auria), Gaetano (57' Girardi), Tutino (75' De Iorio). All. Saurini Questo il calendario ed i risultari della Youth League: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 2 ottobre ore 20, Meadow Park Marsiglia-Napoli: 22 ottobre ore 15, Marcel Cedan Stade Napoli-Marsiglia: 6 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Borussia Napoli: 26 0 27 novembre ore 15, Rote Erde Napoli-Arsenal: 11 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Fonte: SSC Napoli

18/09/2013

NAPOLI - BORUSSIA: CHE EMOZIONE AL SAN PAOLO

Uno spettacolo...si, è proprio questo il termine da utilizzare per descrivere quanto avviene all'interno del San Paolo nelle ore che precedono la sfida tra il Napoli ed Il Borussia Dortmund. Spalti gremiti, brividi di emozione, ansia, attesa, un mix di sensazioni che si fondono perfettamente nell'animo e nel cuore dei tifosi azzurri, che anche stasera sono già caldissimi nell'incitare la squadra. Siamo certi che anche i supporters al seguito della corazzata Borussia resteranno sorpresi da una simile, affascinante atmosfera. Signori, a voi la Champions... Antonello Giannetti

18/09/2013

NAPOLI - BORUSSIA: 2 - 1. STREPITOSA VITTORIA DEGLI AZZURRI

Una serata dal sapore magico quella che stasera tifosi e sportivi collegati con il San Paolo di Napoli potranno godersi. Per la prima gionata del girone F di Champions, si affrontano Napoli e Borussia, in una sfida che si preannuncia affascinante ed avvincente per il valore dei protagonisti e per la storia delle due squadre. I tedeschi sono un'autentica corazzata, disegnata perfettamente da Klopp che in questi anni ha compiuto un lavoro eccellente, giungendo fino alla finale di Champions, poi persa con il Bayern Benitez ha dato vita al nuovo ciclo del Napoli, con un inizio di stagione davvero eccellente. Ci sono quindi tutti gli ingredienti per assistere ad una partita che lasci tutti con il fiato sospeso. Queste le formazioni: Napoli: Reina, Maggio, Albiol, Britos, Zuniga; Behrami, Inler; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain Borussia: Weldenfeller, Grosskreutz, Subotic, Hummels, Schmelzer; Sahin, Bender; Blaszczykowski, Mkhitaryan, Reus; Lewandowski Le squadre sono in campo per la consueta fase di riscaldamento atletico e poi con il pallone Foltissima e calorosa anche la rappresentanza dei tifosi tedeschi accorsi in gran numero a sostenere i loro beniamini. Inizia la gara, Napoli subito in proiezione offensiva con un'azione e fallo su Callejon. Risponde subito il Borussia ma la difesa azzurra controlla e riparte. Fin dalle prime battute il ritmo della gara è altissimo. Al 6° punizione per gli ospiti. Palla al centro ma il colpo di testa del giocatore tedesco si perde sul fondo Molto alto il pressing portato dagli uomini di Klopp ma gli azzurri riescono a venir fuori palla a terra. Al 10° bella azione del Napoli che arriva al tiro con Inler ma la sfera termina al lato Al 12° angolo per il Napoli, Insigne entra in area su passaggio di Zuniga, supera il difensore e calcia a giro ma la palla sfiora il palo alla sinistra del portiere ospite Al 14° Higuain viene lanciato a rete ma il portiere è lesto nell'uscita e anticipa il bomber argentino. Al 16° ancora Higuain in velocità supera due uomini ma quando sta per battere a rete viene anticipato di un soffio da un prodigioso recupero di Hummels Il Borussia quando spinge sull'acceleratore diventa insidioso, soprattutto quando affonda sulle fasce laterali dove pero' Maggio da una parte e Zuniga dall'altra, fanno buona guardia. In fase di non possesso gli azzurri si schierano con un evidente 4-4-2 per controllare meglio il campo al 25° ospiti ad un passo dal vantaggio. Grande parata , a terra, di Reina su conclusione di Lewandowski Al 28° Zuniga conquista un corner e sul suo cross Higiuain con un grande colpo di testa realizza il gol del vantaggio per gli azzurri e fa letteralmente esplodere il San Paolo Al 29° espulso l'allenatore Klopp Al 32° ammonito Behrami e sulla susseguente punizione, Reus calcia alto Al 34° giallo anche per Britos che per frenare un attaccante lanciato a rete è costretto a commettere fallo. Punizione dal limite, calcia Lewandowaski ma la barriera respinge Al 35° il giallo tocca a Schmelzer per fallo su Higuain Al 43° fallo su hamsih e punizione peril Napoli sulla destra, al vertice dell'area. Batte Insigne, colpisce ancora di testa Higuain ma la palla sfiora il palo. Al 44° il Borussia fa entrare Aubameyang e richiama Hummelse un minuto dopo viene espulso il portiere ospite che colpisce con le mani fuori area su Higuain lanciato a rete. Al 45° il Borussia inserisce il secondo portiere Langerak e richiama Blaszczykowski Al 46° punizione del Napoli, batte Higuain e il portiere blocca a terra. L'arbitro fischia la fine del primo tempo e manda tutti negli spogliatoi Riparte la gara, nessuna sostituzione nelle due squadre Attacca il Napoli e conquista un angolo. Subito in pressione gli azzurri che vcercano evidentemente il raddoppio per chiudere la gara Il Napoli controlla la partita sfruttando la superiorità numerica per poi ripartire sugli esterni con azioni ficcanti Al 10° il Napoli va in contropiede ma Higuain viene fermato dall'arbitro per un fallo invero molto dubbio Al 12° Zuniga serve Insigne che lancia in velocità Higuain fermato da un difensore in fallo laterale Prolungato possesso palla del Napoli che arriva prima al tiro con Inler dalla distanza e poi con Insigne che indriblbing salta due uomini come birilli e d un passo Hamsik, causa un rimpallo, non riesce a spingere la sfera in rete Al 16° insiste il Napoli. Hamsik lancia Higuain nello spazio ma l'argentino viene contrastato e guadagna un angolo Al 17° Fuga di Aubemayang sull'out destro, cross al centro e Reus calcia alto sulla traversa Al 18° angolo per il Napoli e poi sulla respinta della difesa, fallo su Inler epunizione per gli azzurri dai 25 metri Al 21 strepitoso gooooooooooooooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllllllllll di Insigne su punizione che fa impazzire il San Paolo Al 22°Higuain supera un uomo, calcia dal limite ma ilmtiro viene deviato in angolo Al 24 errore in disimpegno di Inler, fuga dei tedeschi e gran tiro di Aubemeyang che termina sulla traversa prima che Reina possa bloccare Al 26° ancora una grande azione sull'asse Zuniga Insigne con tiro finale di Higuain parato dal portiere. Subito dopo Benitez richiama Lorenzo in panca e inserisce Mertens Al 30° entra Hofmann ed esce Mkhitaryan Al 31 bella punizione di Mertens che il portiere devia in angolo Al 32° entra Pandev e, tra gli appalusi del pubblco, esce Higuain Al 33° errore di Britos che serve con un retropassaggio Reina che rimedia con un rinvio ma sull'azione ancora i tedeschi vanno al tiro e il portere azzurro blocca a terra Al 35 è Sahin a calciare dalla lunga distanza ma Reina è attento e para la conclusione del centrocampista ospite Al 36° Napoli vicino al terzo gol con un'altra bella progressione di Zuniga sulla sinsitra, palla al centro dove Hamsik non riesce ad impattare bele la sfera che dopo un rimpallo termina alkta Al 39° punizione di Sahin che sfiora l'incrocio dei pali Al 41à gol del Borussia su autorete di Zuniga Al 46° esce Hamsik ed entra Dzemaili Il Napoli controlla nei tre minuti di recupero concessi dall'arbitro e non cncede più nulla ai tedeschi che lanciano avanti il pallone nella ricerca della spizzata di Lewnadowski per l'inserimento di un centrocampista ma la retrogaurdia partenopea fa buona guardia, fino a che l'arbitro fischa la fine che decreta la prima, grande vittoria del Napoli in questo difficile girone Antonello Giannetti

18/09/2013

NAPOLI: UN CAPOLAVORO TATTICO DI RAFA, BATTUTO IL BORUSSIA

Un grande Napoli ha battuto il Borussia per 2-1 nella gara d'esordio in Champions League. Un capolavoro tattico di Rafa Benitez che ha scompaginato i piani del suo dirimpettaio Klopp. Napoli molto accorto ma anche pungente ed incisivo all'occorrenza ha regolata per 2-1 i tedeschi al termine di una gara avvincente ed entusiasmante. Le reti del match sono state realizzate da Higuain nel primo tempo, Insigne nella ripresa con una spettacolare punizione e, su finire, un'autorete di Zuniga ha ridato un barlume di speranza ai gailloneri che nel frattempo erano rimasti in dieci uomini dal 45° del primo tempo. Ma, indipendetentemente dalla superiorità numerica, il Napoli ha meritato la vittoria sia dal punto di vista tecnico ma anche da quello agonistico e del carattere, dimostrando di aver assimilato velocemente i dettami di Benitez. In visibilio i tifosi presenti, che hanno gremito il San Paolo in ogni ordine di posti e che , anche al termine della gara, sono rimasti assiepati sugli spalti a cantare ed incitare i guerrieri azzurri, autori di una prova davvero superlativa. Un inizio con il botto quindi, e domenica altra grande partita a Milano contro i rossoneri. Ma nel frattempo, gli azzurri si godono questa meritata vittoria che li lancia anche in Champions. Antonello Giannetti

18/09/2013

BENITEZ: SODDISFATTO PER LA PRESTAZIONE DEI RAGAZZI. UNA GRANDE VITTORIA

Consueta conferenza stampa dei due allenatori a valle della bella vittoria del Napoli contro il Borussia. Il primo a fare il suo ingresos in sala stampa e' Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Abbiamo giocato come dovevamo, contro una squadra fortissima. Tatticamente molto bene, come l'avevamo preparata ed i giuocatori sono stati bravissimi in campo nel capire bene le fasi della partita. Qualche difficoltà è normale quando incontri una squadra cosi forte, e quindi qualcoda bisogn necessariamente concedere. Non parlo mai dei singoli, preferisco parlare dell'intera squadra. Tutti hanno fatto bene, gli esterni ma anche i difensori che hanno controllato Lewandowski, insomma, tutto bene. Gli ultimi minuti? Ii ho vissuti come i tifosi azzurri, volevo inserire prima Mesto per controllare un po' la partita poi non è stato necessario. Potevamo fare il terzo gol, bisognava essere un po' più cattivi. All'intervallo ci siamo detti di cointrollare per poi ripartire negli spazi che inevitabilmente il Borussia avrebbe lasciato per attaccare alla ricerca del pareggio. Non ho utilizzato parole particolari al riposo, tutti i giocatori erano attenti e concentrati. Naturalmente dobbaimo ancora migliorare e crescere in esperienza ma va bene cosi al momento In un torneo cosi corto è importante la prima partita e soprattutto vincere che ci da' fiducia per la prossima. La rosa è forte, ho fiducia in tutti i giocatori. Ho deciso di schierare Insigne ieri. MI spiace per l'ammonizione dopo l'esultanza ma talvolta è difficile controllare l'emozione." Dopo le parole di Benitez, in sala stampa fa il suo ingresso l'allenatore del Borussia, Klopp che risponde alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Mi sono molto arrabbiato per il fatto che l'arbitro non ha fatto entarre Subotic ma poi mi sono scusato. Sono stato preso dall'emozione del momento e dopo c'e' stato un altro cartellino rosso, peggiore del mio e questo ci ha penalizzato. Abbiamo colpito una traversa, ma non è stato sufficiente, dobbiamo migliorare. Dopo l'espulsione non sapevo dove andare poi ho visto la partita in una cabina tv, ho osservato attentamente i cambi ma tutto con massima fiducia, perche' ho grande fiducia nel mio vice allenatore anche se essere in campo sarebbe stato meglio. IL Napoli ha dei giocatori eccezionali e puo' andare molto avanti in questa competizione. Ogni anno la Champions è diversa, io sono sicuro che possiamo fare bene. Oggi la sconfitta è stata meritata ma qualcosa di buono è stato fatto, percio' sono fiducioso Antonello Giannetti

18/09/2013

CHAMPIONS NAPOLI!!! BORUSSIA KO AL SAN PAOLO

Inizia nel migliore dei modi l'avventura in Champions League del Napoli. Gli azzurri giocano una gara perfetta contro il Borussia Dortmund vice campione d'Europa e conquistano i primi tre punti in un girone difficilissimo. Vince 2-1 il Napoli trascinato dai suoi attaccanti, El Pipita Higuain e da un Magnifico Lorenzo Insigne, autore di un gol spettacolare su punizione. Una notte da brividi al San Paolo. Emozioni a raffica per il ritorno nel calcio che vale, nell'olimpo del calcio, tra le più grandi squadre d'Europa, e il Napoli è subito protagonista. Al San Paolo ritorna la Champions League, e Napoli risponde presente. All'ingresso in campo, coreografia da brividi suulle curve del San Paolo e l'inconfondibile e unico grido "The Champioooooonssss" che fa tremare gli avversari e carica a mille i guerrieri azzurri in campo. Nella notte di San Gennaro Napoli si tinge d'azzurro. Spettacolo in campo e sugli spalti. I 65 Mila del San Paolo accompagnano il successo dei guerrieri di Benitez. Un successo importante frutto della grande crescita di una squadra che ha dominato contro i vicecampioni d'Europa, soffrendo soltanto nel finale, ma conquistando tre punti importantissimi che spingono gli azzurri in testa al girone F insieme all'Arsenal, vittorioso a Marsiglia. La squadra di Benitez, prima in classifica nel Campionato di serie A, si dimostra grande anche in Europa battendo i tedeschi per 2-1 dopo una grande prova fatta di sacrificio, pressing , tanta corsa e determinazione, e anche tanta sofferenza nei minuti finali. Il Napoli apre le marcature con il Pipita Higuain, al 29' del primo tempo: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Zuniga inventa un cross al bacio per la testa di Higuain che con un meraviglioso colpo di testa batte Weidenfeller portando il Napoli in vantaggio. Il San Paolo impazzisce di gioia, mentre i tedeschi perdono la guida dell'allenatore Klopp, espulso per proteste dopo il gol dell'attaccante argentino. Le cose si mettono bene per il Napoli che dopo poco minuti si ritrova in superiorità numerica per l'espulsione del portiere Weidenfeller per un'uscita avventata e un tocco di mani fuori area. Nella ripresa il Napoli tiene bene il campo e grazie alla superiorità numerica va più volte vicino al raddoppio, che arriva al minuto 22 della ripresa grazie a una rete fantastica di Lorenzo Insigne, al suo primo gol in Champions League. Una punizione bellissima, con una parabola che si insacca all'incrocio dei pali dopo una carambola sulla traversa. San Paolo in delirio e Borussia in alto mare. I tedeschi però non mollano nonostante il doppio svantaggio e l'inferiorità numerica, e al 42' accorciano le distanze grazie ad una sfortunata autorete di Zuniga. Nel finale il Borussia cerca l'affondo per acciuffare il pareggio, ma il Napoli tiene duro e mantiene il vantaggio fino al triplice fischio finale dell'arbitro Proenca, che fischia la fine delle ostilità e assegna i tre punti al Napoli!!! Roberto Sica

19/09/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI INARRESTABILE!

Serviva una notte magica, una di quelle in cui tutti trovano la giusta ispirazione per realizzare l'impresa. Ma l'avversario era di quelli davvero tosti e in certe occasioni la paura fa 90. Ma al San Paolo dura esattamente un minuto e mezzo il timore del Napoli al cospetto del Dortmund, il tempo necessario per rendere forti quelle gambe che ancora tremavano come l'intero quartiere di Fuorigrotta dopo l'urlo disumano della tifoseria partenopea, quel 'the Champion's' che squarcia la notte e la colora di azzurro Napoli. Benitez lascia in panchina Pandev e lancia Insigne, che per Rafa non è' il ragazzino venuto dalla serie B ma un fuoriclasse che merita una maglia da titolare. Lorenzo contro Subotic è come Davide contro Golia, e l'accoppiata sulla sinistra con Zuniga e' il cavallo di Troia preparato per Klopp. Il fantasista partenopeo e' inarrestabile, ha dentro di se il sacro fuoco e tira fuori dal cilindro numeri di alta classe. Maggio spinge come nei giorni migliori, Callejon trasforma in oro ogni palla che tocca. Hamsik gioca qualche metro più dietro, Albiol è il solito baluardo. Un'orchesta perfetta, diretta conlo sguardo dal Maestro Benitez. E poi c'è lui, Gonzalo Higuain, professione centravanti, che ha un impegno morale con la tifoseria che non vuole disattendere, quello di scrivere la storia del Napoli. Il Dortmund e' l'ispirazione giusta per il primo capitolo, e il colpo di testa sul cross di Zuniga e' una frustata che non lascia scampo al portiere tedesco. Il San Paolo esplode, ma il pipita ha voglia di essere ancora protagonista e con uno scatto impetuoso taglia la difesa tedesca e prova a superare in dribbling Weindenfeller che intercetta con una mano fuori area. Cartellino rossoinevitabile, Napoli in superiorità numerica, tedeschi in crisi d'identità e sull'orlo di un precipizio. A farli rotolare giù arriva, su punizione, la pennellata di Insigne, sempre più profeta in patria. La sfortunata autorete di Zuniga fa calare il gelo sul San Paolo, ma a difendere i pali azzurri ci sono le mani di Reina che arrivano ovunque. Arriva il triplice fischio finale, per tifosi e calciatori del Napoli e' festa grande. Borussia colpito e affondato, esame Champion' superato a piedi voti. I tifosi cantano, la città festeggia, Rafa Benitez ripone il suo prezioso taccuino e già pensa alla sfida contro il Milan, le luci del San Paolo si spengono. Missione compiuta....Buonanotte, Napoli! Donatello Giannetti

19/09/2013

IL NAPOLI VINCE SEMPRE: QUATTRO VITTORIE SU QUATTRO PARTITE UFFICIALI!

Nella 1° giornata del girone F della Champions League 2013-2014, il Napoli batte i vice campioni d'Europa del Borussia Dortmund, dopo una gara giocata molto bene dagli azzurri. Il 2-1 finale non rende merito al Napoli. Nel primo match del San Paolo, nella massima competizione per club, era di scena la squadra che ha conteso la coppa dalle grandi orecchie al Bayern di Monaco, concorrente anche nella Bundesliga. Per l'occasione, Benitez presenta la seguente formazione: davanti a Reina, agisce il quartetto difensivo composto da Maggio, Albiol, Britos e Zuniga. A metà campo, Inler e Behrami scortano la batteria di trequartisti, composta da Hamsik, Insigne e Callejon. In attacco c'è Higuain. Per Klopp, invece, qualche problemino con le assenze di Sebastian Kehl e Piszczek (e con Aubameyang in panchina). L'arbitro è il portoghese Proença. I vice campioni partono meglio, ma il Napoli guadagna campo e non è un caso che l'Insigne ispirato di stasera mette paura a Weidenfeller. Il portiere tedesco deve poi capitolare all'alba della mezz'ora del primo tempo, quando su cross di Zuniga, Higuain impatta di testa e segna l'1-0. Il resto del primo tempo è caratterizzato dalle espulsione di mister Klopp e del portiere Weidenfeller (fallo di mano fuori area su contropiede di Higuain). Nella ripresa, nonostante l'ingresso di Aubameyang, il Napoli prosegue la sua rincorsa verso il 2-0 che arriva grazie ad una magistrale punizione dal limite di Insigne al 66' minuto. La formazione azzurra sfiora anche il tris coi neo entrati Mertens e Pandev. L'episodio che rischia di vanificare tutto quanto messo su dal Napoli giunge all'86', quando un goffo colpo di tacco al volo di Zuniga fa scaturire l'autogol del 2-1. Ma il Napoli porta a casa il 2-1, conquista i primi 3 punti del girone e condivide la vetta con l'Arsenal, corsaro a Marsiglia. E domenica sera si andrà a San Siro per continuare una striscia vincente del Napoli di 3 vittorie in campionato ed 1 in Champions. Insomma, da quando si gioca per i 3 punti, il Napoli ha sempre vinto! Vincenzo Perrella

19/09/2013

HIGUAIN: CONTENTO PER IL MIO GOL E PER QUELLO DI LORENZO

"Un gol importante ed un successo splendido". Gonzalo Higuain battezza la Champions azzurra con il suo primo gol con il Napoli in Europa. Un colpo di testa da bomber vero ed una esultanza che la dice lunga sull'emozione del Pipita nell'urlo del San Paolo... "E' stata una vittoria importante contro un avversario difficile che veniva da una serie di vittorie consecutive. Era fondamentale per noi conquistare i tre punti al San Paolo in questo esordio e ci siamo riusciti". "Sono contento per il primo gol segnato con il Napoli in Champions e anche per il primo di Lorenzo. Ma ciò che conta è la squadra ed il successo finale. Sono soddisfatto di come sto giocando, abbiamo un gruppo importante ed un allenatore di grande livello e vogliamo continuare su questa strada. Ho la fiducia dell'allenatore e il calore del pubblico, questo mi rende felice" Fonte: SSC Napoli

19/09/2013

INSIGNE: CHE FELICITA' IL PRIMO GOL IN CHAMPIONS

"Una felicità che non dimenticherò mai". E' la serata del Napoli, ma anche la notte di Lorenzo Insigne. Lorenzinho segna il suo primo gol in Champions con una punizione fantastica, roba che si sogna sin da bambini. Il talento made in Naples non trattiene la sua gioia... "E' stata una emozione bellissima segnare il primo gol in Champions. E' stato un grande gol che soprattutto è servito a conquistare una vittoria importante. Siamo stati bravissimi e tutta la squadra ha meritato questo successo contro un avversario fortissimi". "Fisicamente sto bene e sento ancora di più la fiducia dell'allenatore. Ma tutti stiamo lavorando al massimo per dare il nostro contributo. Chiunque entra sta facendo bene e questo lo dobbiamo anche alla guida del mister che ci sta coinvolgendo tutti quanti". Hamsik ancora trascinatore e Capitano. Per Marek la forza del Napoli è stata aver comandato sempre il gioco..."Siamo stati bravi soprattutto ad insistere quando loro sono rimasti in dieci. Lì

non ci siamo limitati ad amministrare ma abbiamo cercato fortemente il secondo gol". "Abbiamo battuto una squadra che ha giocato la finale di Champions e siamo soddisfatti della prestazione oltre che del risultato. Oggi avevo il compito di stare più vicino a Higuain agendo da punta, un ruolo che non avevo mai fatto ma mi sono trovato benissimo. E poi con un campione come Gonzalo è facile trovare l'intesa" . Tra i migliori in campo Gokhan Inler cervello della manovra azzurra... "Sono tre punti fondamentali perchè se vogliamo competere in questo girono così equlilibrato era importante partire bene. Questa squadra sta crescendo di settimana in settimana e stasera credo abbiamo giocato la miglior partita sinora" "Il San Paolo è stato impressionante e ci ha spinto al successo. Conoscevamo la forza del Borussia e li abbiamo aggrediti subito. Adesso proseguiamo così, l'obiettivo è essere protagonisti in Italia ed in Europa. Giocando così possiamo arrivare lontano" Pepe Reina è la voce dell'esperienza e guarda già avanti.. "Abbiamo vinto una partita combattuta ed anche sofferta nel finale. Ma questo era prevedibile e noi siamo stati capaci di lottare fino in fondo contro un grande avversario e prendere il successo" Adesso però dobbiamo pensare subito al Milan e rituffarci in campionato. Quest'anno ci aspettano tante gare e se vogliamo essere protagonisti da qui a maggio dobbiamo lavorare molto senza pensare agli obiettivi si da ora". Fonte: SSC Napoli

19/09/2013

DELA: UNA DELLE SERATE PIÙ BELLE, GRAZIE A TUTTI

Dopo un avittoria cosi bella ed importante quale quella ottenuta ieri dal Napoli contro il fortissimo Borussia, il Presidente De Laurentiis ha espresso con un tweet la sua grande soddisfazione. Ecco il testo del messaggio, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli "Quella di ieri contro il Borussia è stata una delle serate più belle da quando sono Presidente del Napoli. Grazie a tutti. Avanti così" La Redazione

19/09/2013

CHAMPIONS: MILAN - CELTIC: 2 - 0

Il prossimo avversario del Napoli in campionato si chiama MIlan. I rossoneri, impegnati in Champions ieri sera, hanno vinto al Meazza contro il Celtic per 2-0. Le reti della gara sono state realizzate nel secondo tempo da Zapata al 37° e Muntari al 40° La Redazione

19/09/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI, UNA NOTTE DA LEONI.

I carrarmati tedeschi erano arrivati sull'erba del San Paolo convinti di travolgere l'armata partenopea. Il feroce Klopp, con la sua maschera di rabbia, credeva di sopraffare l'ineffabile Benitez. Ma nessuna battaglia è stata mai vinta senza l'astuzia, e il piano studiato dallo stratega Rafa ha ben presto mostrato tutti i limiti di un Borussia Dortmund potente ma lento nel reparto arretrato. Cingoli di gomma che sull'erba bagnata del San Paolo stentavano a fare presa, quella stessa erba sulla quale uno sfavillante Insigne ogni volta che toccava palla inventava calcio. Imprendibile, Lorenzo, cercato dai compagni che con fiducia illimitata continuavano a servirlo aspettando i suoi dribbilng ubriacanti. Avversari saltati a mò di birilli, l'intesa perfetta sul lato sinistro con Zuniga, e infine quella punizione che si è infilata proprio all'incrocio dei pali. Un solo colpo, diritto al cuore, così il cecchino partenopeo ha costretto i tedeschi, già tramortiti dal gol di Higuain, ad alzare bandiera bianca. E intanto, lui, Lorenzo il Maginifico, correva verso la sua curva dopo essersi sfilato la maglia per sventolare al cielo il vessillo azzurro, mentre con l'altra mano si batteva forte il cuore. E poi quel sorriso, lo stesso sorriso emozionato e convinto che è apparso sul volto di Higuain quando, a quindici minuti dal termine, Benitez lo ha richiamato in panchina per la standing ovation. GoLzalo (chiamatelo così adesso, perchè è impressionante la sua capacità di trasformare in rete ogni occasione che gli capita) esce lentamente, con lo sguardo osserva l'intero San Paolo in visibilio, mentre Goran Pandev lo attende per il cambio e si complimenta con lui. Higuain e il Napoli, un connubbio perfetto. E' stato amore a prima vista, uno di quei colpi di fulmine che la logica non può spiegare. Applaude il suo pubblico, il Pipita, e poi abbraccia Rafa Benitez e in cuor suo lo ringrazia per averlo fortemente voluto qui a Napoli. Ma l'allenatore ha ancora una sostituzione da spendere, e allora è giusto regalare il proscenio a Marek Hamisk. Il capitano sfila orgoglioso la fascia di capitano, e stringe i pugni per caricare la folla. Manca poco e il risultato, nonostante il netto dominio partenopeo, è in bilico. Ma Reina è immenso, tra i pali e nelle uscite, e all'ultimo secondo Britos trova il tempo giusto per liberare in spaccata su un crosso davvero pericolosissimo. Un Napoli meraviglioso, un capolavoro tattico di Benitez, un'interpretazione perfetta in una serata resa indimenticabile anche dallo straordinario calore della tifoseria partenopea. I tedeschi si inchinano, ma meritano l'onore delle armi perchè anche in inferiorità numerica non hanno mai rinunciato a giocare a calcio. Appuntamento a Dortmund, la paura non abita a Napoli. Donatello Giannetti

19/09/2013

UN NAPOLI DI FERRO SUPERA IL BORUSSIA

Grande dimostrazione di forza da parte del Napoli che all'esordio in Champions Legue ha battuto il Borussia Dortmund, finalista della scorsa edizione. L'interpretazione della gara da parte degli azzurri é stata pressoché perfetta; contrariamente alle precedenti uscite allorquando gli uomini di Benitez aggredivano i portatori di palla avversari, ieri hanno lasciato giocare i difensori tedeschi e tutti rientravano repentinamente dietro la linea della palla per fare densità ed evitare le pericolose verticalizzazioni dei tedeschi. Ma gli azzurri, comunque, hanno semopre mantenuto il pallino del gioco e già con Insigne avevano sfiorato la rete del vantaggio Il gol di Higuain nel primo tempo, poi, ha spaccato la partita e da quel momento il Borussia ha accusato qualche passaggio a vuoto, che ha portato all'espulsione del portiere sul finire del primo tempo. Con la superiorità numerica la squadra azzurra ha controllato agevolmente il match arrivando al raddoppio con una magistrale punizione di Insigne. Il talento azzurro, in coppia con Zuniga sono stati una spina nel fianco costante per la retroguardia giallonera che, invero, ha sofferto anche sull'altra fascia il dinamismo e le sovrapposizioni del duo Callejon-Maggio. Una vittoria costruita in settimana, a Castelvolturno e poi ieri sera in campo con i partenopei bravissimi nel mettere in pratica i dettami tattici di benitez. Un Napoli tecnico, grintoso e con una mentalità vincente. E' quanto emerso in questo scorcio di stagione. Bel gioco, tanti gol e vittorie. Come giustamente ripete Benitez, c'e' sempre da migliorare, ma il nuovo ciclo è iniziato davvero nel migliore dei modi. Antonio Rea

19/09/2013

MILAN - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL MEAZZA FISCHIA BANTI

Domenica al Meazza, con inzio alle 20,45, si disputerà la gara Milan - Napoli, valevole per la quarta giornata del Campionato di Serie A. Questi i precedenti tra le due formazioni. La gara sarà diretta dal Sig. Banti di Livorno I 74 PRECEDENTI (67 in campionato e 7 in Coppa Italia) 35 vittorie del Milan 26 pareggi 13 vittorie del Napoli 130 gol del Milan 74 gol del Napoli L'ultima vittoria del Milan: 3-0 il 28 febbraio 2011 4' s.t. Ibrahimovic (rig), 32' s.t. Boateng, 34' s.t. Pato L'ultimo pareggio: 1-1 il 14 aprile 2013 30' p.t. Flamini (M), 33' p.t. Pandev (N) L'ultima vittoria del Napoli: 1-2 il 13 aprile 1986 12' p.t. Giordano (N), 23' p.t. Maradona (N), 14' s.t. Di Bartolomei (M) - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 39 anni, internazionale, è alla nona stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 124 presenze in serie A e 65 in B I quindici precedenti con il Napoli: sette vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 COSI' IN CARRIERA: 189 presenze (124 in A e 65 in B) 92 vittorie interne (il 48,7%) 51 pareggi (il 27,0%) 46 vittorie esterne (il 24,3%) (l'ultimo pareggio in serie A il primo maggio 2012: mai in tutta la scorsa stagione) 865 ammonizioni (più di 4 a partita) 52 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 37 rigori (circa uno ogni cinque partite) 5.802 falli fischiati (circa 31 a partita) Fonte: SSC Napoli

19/09/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Dopo il successo con il Borussia Dortmund nella prima giornata di Champions League, gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della quarta giornata di Serie A di domenica alle ore 20.45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato in Champions, seduta tattica finalizzata alla velocità ed al possesso palla per gli altri uomini della rosa che hanno anche disputato una partitina a porte piccole. Domani riposo, gli allenamenti riprenderanno sabato prima della partenza per Milano. Fonte: SSC Napoli

19/09/2013

INSIGNE: IL GOL, L'EMOZIONE, LA CORSA, I BRIVIDI DI GIOIA...

"Ho dedicato il gol a mia moglie in tribuna. A casa siamo tutti senza voce per le urla". Lorenzo Insigne racconta la sua notte magica ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Primo gol in Champions, San Paolo in delirio ed una corsa pazza di felicità sotto la Curva "Sono riuscito a dormire poco per l'emozione ma un pochino ho riposato. Ho avuto dei brividi incredibili. Una sensazione unica ed indimenticabile" "Due anni fa la Champions la vedevo in televisione a Pescara, Cannavaro mi ha raccontato cosa significa viverla al San Paolo ma devo dire che non mi aspettavo lo stesso di provare una emozione così forte. Una cosa è sentirlo raccontare una cosa è stare in campo". "E' una vittoria importantissima che ci dà forza e fiducia e che rafforza il nostro spirito anche per la partita di Milano. Sarà un match bello, stimolante, duro e speriamo vada bene". Lorenzo racconta il gol..."Quando ho tirato sembrava che la palla uscisse fuori, poi ho visto che rientrava ed ho capito che era dentro. Ho esultato tantissimo, una felicità immensa. Lo aspettavo da tempo, ho tolto la maglia per festeggiare e anche se ho preso l'ammonizione, ma era troppa l'emozione per non andare ad abbracciare i tifosi sotto la Curva". Cosa ti ha detto Benitez dopo il trionfo..."Il mister solitamente non dice nulla dopo la gara, stamattina ci ha fatto i complimenti ma è molto sereno e pensa subito a lavorare per la prossima partita" C'era Prandelli in tribuna..."Io penso solo al Napoli. Se dovesse arrivare la convocazione in Nazionale vorrà dire che ho fatto bene con la maglia azzurra" Fonte: SSC Napoli

19/09/2013

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL MILAN

Allenamento mattutino per la squadra dopo la vittoria contro il Celtic per 2-0 all'esordio in Champions League. La seduta odierna è iniziata alle 11.30 con il riscaldamento svolto in palestra. Poi il gruppo si è spostato sul campo rialzato per iniziare un riscaldamento tecnico sui passaggi. Al termine di questa fase, canonico lavoro di stretching. Il pallone è stato protagonista anche dell'esercitazione successiva che ha visto il gruppo impegnato in un possesso palla 7 contro 7 e fino a questo punto hanno lavorato insieme agli altri anche Abate, Niang e Saponara. L'allenamento è proseguito con esercizi improntati sui cross di prima e in corsa e sui tiri in porta. L'allenamento si è concluso con una partitella 7 contro 7 dove è sceso in campo anche Mister Allegri. Abate e

Saponara hanno concluso l'allenamento odierno in palestra. I giocatori che hanno iniziato la sfida con il Celtic hanno lavorato in palestra mentre Muntari e de Jong hanno svolto anche qualche giro di campo. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

19/09/2013

EUROPA LEAGUE: SUCCESSI INTERNI PER FIORENTINA E LAZIO.

Sulla scia dei successi ottenuti ieri da Milan e Napoli in Champion's League, arrivano buone notizie anche in questo giovedi calcistico per le formazioni italiane. La Fiorentina, infatti, ha strapazzato il malcapitato Pacos Ferreira, che torna in Portagallo portando nel bagaglio le tre reti realizzate da Rodriguez, Matos e Rossi. La Lazio, invece, ha vinto di misura contro il Legia, grazie ad una bella rete di testa del 'profeta' Hernanes. La Redazione

20/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SVOLTA D'AUTORE

Sono molte le città del mondo dove poter ammirare in prestigiose gallerie d'arte eccellenti opere nate grazie a mani "divine": ecco, ci piace descrivere così il primo capolavoro in Champions del Napoli, vittorioso contro i vice campioni d'Europa del Borussia in una serata davvero magica (magica ?? all'anema do priatore) ! Le mani di mister Benitez hanno dipinto una nuova squadra sotto gli occhi della tela d'Europa che altro non può fare che applaudire la "brigata" partenopea: è don Rafè l'autore magnifico della svolta partenopea, un allenatore che ha saputo in poco tempo disegnare un modulo vincente, prezioso e auguriamoci ben presto fruttuoso! Era la partita di esordio dei nostri gladiatori in campo europeo e la tifoseria non è mancata all'appuntamento: lo stadio di Fuorigrotta, galleria del calcio napoletano ormai tempio sempre più internazionale, era stracolmo di tifosi e Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, a fine gara ha voluto tutti i Fedelissimi nel suo bar e festeggiare per l'intera nottata. "Dottò, ancora nun ce crere…però 'o saccie ch'è tutto 'o vere": già, nessun sogno, il predominio dei nostri gladiatori, le due splendidi reti, il pubblico gremito, la Luna splendente, perfino la pioggia amica, tutto è accaduto, anticipando il miracolo di San Gennaro che, con il suo, ha dato un sorriso in più a questa splendida città. "Simm' 'e Napule orgogliosi, dint'o core simm' tifosi"….si canta con fierezza nella sacra scugnizzeria dell'intero quartiere sveglio per brindare alla vittoria; i sorrisi e i cori dei tifosi sono la più bella immagine di una Napoli e di un Napoli desti e sempre pronti per le occasioni importanti. Mister Benitez, sì tu na cosa grande ! Dunque, parte del tour de force è superata: tocca ora conquistare i tre punti domenica sera contro i rossoneri a San Siro e confermare il primo posto in classifica. Prepariamoci ad un'altra serata fatata, due atti in 90 minuti: si giocherà contro avversari sempre temibili; don Gennaro si affida alle sue sensazioni (è nu pocurill' veggente) e ci saluta "Dicette na vota…'o Diavolo nun tene paura, mmò scrivo sta' nota: accort' Milàn…pe tte sarà dura" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

20/09/2013

NAPOLI-SASSUOLO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Sassuolo, turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A di mercoledì 25 settembre alle ore 20.45 I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 40 Tribuna Posillipo Euro 25 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 9 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 6 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

20/09/2013

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno. Dopo la splendida vittoria ottenuta contro il fortissimo orussia Dortmund nella prima giornata di Champions League, gli azzurri saranno impegnati domenica sera con il Milan, posticipo della quarta giornata di Serie A. La gara avrà inizio alle 20,45 e sarà diretta dal Sig. Banti La Redazione

20/09/2013

MILAN: CONTINUA LA PREPARAZIONE DEI ROSSONERI, DOMENICA C'E' IL NAPOLI

Allenamento mattutino per la squadra per preparare al meglio Milan-Napoli di domenica sera a San Siro. Questa mattina a Milanello, l'allenamento è iniziato alle ore 11.00 sul campo rialzato alle spalle della palestra. Assente mister Massimiliano Allegri a causa di un attacco febbrile, l'allenamenton è stato diretta da mister Tassotti e Andrea Maldera. La squadra ha cominciato con il riscaldamento eseguendo esercizi sull'articolarità con ostacoli e paletti, seguiti poi da allunghi sui 50 metri. La seduta è proseguita con stretching e poi è entrato in scena il pallone, con esercitazioni dedicate sui passaggi in gruppi di 2/3 giocatori. Poi il gruppo ha iniziato a concentrarsi sulla fase tattica in vista della partita contro il Napoli. L'allenamento si è concluso con una partitella 8 contro 8 su metà campo con i portieri. Hanno svolto tutta la seduta d'allenamento Abate, Poli e Niang, quest'ultimo protagonista di un paio di gol veramente pregevoli nella partitella finale. Domani, giornata di vigilia, la squadra si allenerà nel pomeriggio alle 17.00. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

21/09/2013

DA KLOPP AD ALLEGRI, BENITEZ STUDIA IL NAPOLI ANTI-MILAN

Il 'rompete le righe' deciso da Benitez è stato un gradito regalo per i calciatori del Napoli che nella magica notte contro il Dortmund avevano davvero speso ogni energia fisica e mentale di cui disponevano. Non è il caso di parlare di imprese, perchè questo tecnico e questa squadra hanno valori importantissimi a livello europeo, e sul campo dimostrano di poter competere con chiunque, giocando a viso aperto senza mai rinunciare a imporre le proprie qualità tecniche. A questa indiscutibile crescita del Napoli ha contribuito innanzitutto la società, sempre molto attenta nella scelta degli uomini, e ancora una volta in grado di vendere bene e comprare meglio. Come avevamo detto a bocce ferme, l'operazione Cavani è stata gestita in maniera perfetta, e attesa la ferma volontà del giocatore di lasciare il Napoli, si è subito trovato sul mercato l'unico calciatore in grado non solo di non farlo rimpiangere in zona gol, ma addirittura di esaltare, con i suoi movimenti, i fantasisti della formazione partenopea. Con Higuain, infatti, la manovra del Napoli è molto più fluida, e a guadagnarne è soprattutto Insigne, che ha intanto consolidato la sua perfetta intesa sulla sinistra con Zuniga. Riflettori sul Napoli, dunque, non solo per la bellissima vittoria in Champion's, ma anche perchè domenica sera ci sarà il match clou della quarta giornata di campionato, a San Siro contro il Milan. La squadra rossonera, pur rimaneggiata, resta temibilissima per i valori individuali dalla cintola in sù. Balotelli e Matri non hanno ancora trovato l'intesa ma sono due bomber di razza capaci di punire anche il minimo errore. Qualche problema in più per i rossoneri a centrocampo, dove l'assenza di Montolivo priva Allegri dell'unico vero regista in rosa. Anche la difesa non appare solidissima, ma nel reparto arretrato potrebbe essere recuperato Abate che assicura una buona copertura e tanta spinta sulla fascia. Il successo europeo sul Celtic, inoltre, ha contribuito a restituire un pò di serenità all'ambiente, abbastanza turbato per un inizio di campionato non in linea con le ambizioni societarie. Punterà a vincere, la formazione rossonera, ma troverà un Napoli altrettanto determinato a tornare a casa con l'intera posta. Donatello Giannetti

21/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprenderà oggi la preparazione nel centro sportivo di Castelvolturno.Gli azzurri preparano la sfida che li vedrà opposti al Milan, gara in programma domenica sera al Meazza con inizio alle 20,45 Benitez ha a disposizione l'intera rosa mentre qualche problema in più ha Allegri che dovrà rinunciare a Montolivo e De Sciglio infortunati. In casa rossonera, rientrati in gruppo Abate e Poli che quindi si candidano per una maglia da titolare nell'affascinante sfida con gli azzurri. La Redazione

21/09/2013

MILAN- NAPOLI: GLI AZZURRI PRONTI AD INGRANARE LA..QUARTA..

Archiviata la fantastica vittoria in Champions, gli uomini di Benitez , dopo il giorno di riposo, riprendono stamane la preparazione in vista del delicato match di San Siro contro il Milan di domenica sera. Sono ben 17 anni che il Napoli non riesce a strappare la vittoria in casa dei rossoneri, con l'ultimo successo nel 1986, con il Napoli targato Maradona che si impose per 2 a 1 contro i rossoneri allenati all'epoca dal maestro Liedholm. I presupposti, stavolta, per far bene ci sono davvero tutti. Gli azzurri, primi in campionato con tre vittorie su tre, arrivano a questa grande sfida con la consapevolezza di essere un'ottima squadra che, nonostante abbia cambiato tanto, ha già trovato i giusti automatismi ed un gioco offensivo davvero spettacolare. Mercoledi sera il Napoli non solo è riuscito a vincere, ma ha convinto tutti con una prestazione di assoluto spessore che ha acceso i riflettori su una squadra, quella azzurra, che davvero potrebbe rappresentare una grande sorpresa anche in Europa. Tornando alla sfida di domenica, è un po' diverso ,invece, l'umore in casa Milan, con i rossoneri non proprio convincenti in questo avvio di campionato. E' pur vero che in Champions è arrivata una vittoria, ma restano i soliti dubbi legati ad una difesa non troppo impermeabile e soprattutto i problemi legati ai tanti infortuni che stanno falcidiando la rosa di Allegri. Provando ad ipotizzare le formazioni delle due squadre, iniziamo dal Milan che dovrebbe presentare domenica sera questa formazione :(4-3-1-2): Abbiati; Abate, Mexes, Zapata, Emanuelson; Poli, De Jong, Muntari; Robinho; Matri, Balotelli. n casa Napoli, invece, Benitez ha tutto l'organico a disposizione e quindi potrà effettuare le sue scelte senza particolari problemi. Prevista per domenica sera la solita splendida cornice di pubblico,con il Meazza gremito e la solita foltissima rappresentanza di tifosi azzurri che, non paghi della vittoria in champions, chiedono il bis ai propri beniamini

per continuare a sognare in grande,con il Napoli che più che un sogno,ormai giornata dopo giornata, sta diventando sotto gli occhi di tutti una splendida realtà. Luca Tremante

21/09/2013

SERIE A: OGGI TRE ANTICIPI PER LA ZONA SALVEZZA

Saranno ben tre gli anticipi della quarta giornata del campionato italiano di calcio di serie A in questo sabato che si annuncia davvero molto interessante. Ad aprire le danze Cagliari - Sampdoria, con gli ospiti reduci dalla pesantissima batosta subita nel derby e pertanto chiamati ad una reazione immediata. I sardi, però, forti di una formazione già molto amalgamata non faranno certamente sconti, e pertanto è facile prevedere un match molto vibrante con tanto pressing e difese molto attente. Sempre alle 18.00 un altro match tutto da decifrare tra il Chievo targato Sannino e l'Udinese. Per i clivensi, una sconfitta sarebbe sinonimo di crisi, atteso che al momento hanno un solo punto in classifica. Più tranquilli i friulani, che in attacco fanno davvero paura con la coppia Di Natale - Muriel, mix perfetto di esperienza ed entusiasmo. In serata, infine, il Genoa affronterà il Livorno, vera sopresa di questo inizio campionato. I toscani per ora navigano in mari tranquilli, forti dei sei punti in classifica, i padroni di casa invece hanno reagito benissimo alle prime due sconfitte travolgendo la Sampdoria nel derby. Donatello Giannetti

21/09/2013

BENITEZ: MILAN FORTISSIMO, MA NOI CERCHEREMO DI VINCERE

Ieri giorno di riposo per gli azzurri che stamane invece si allenano a Castelvolturno in vista del diffiicile match di domani sera al Meazza contro il MIlan. Alle 12 è in programma la consueta conferenza stampa pre partita dell'allenatore partenopeo Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazionin rilasciate dall'allenatore partenopeo "Dicono che siamo favoriti? Per noi non cambia nulla, è importante quello che faremo in campo. Giorno di riposo concesso ieri? La nostra esperienza ci insegna che dopo tante partite è necessario staccare un po' la spina, ma lo prepariamo già qualche settimana prima, rientra nel nostro programma. Il mio ricordo di Milano è buono, con i tifosi dell'Inter avevo un bel rapporto. Per quanto attiene alla vendita della Società non posso dire molto. Il campionato è appena iniziato, i conti si fanno alla fine. La classifica attuale non è significativa, l'importante è proseguire sulla strada tracciata Il successo sul Borussia? Ovviamente quando si vince con una squadra cosi forte come quella tedesca, è un messaggio che si manda a tutti ma, ripeto, è importante proseguire su questa strada. Il Milan è una squadra molto offensiva ma noi faremo la nostra partita, saremo offensivi e cercheremo di avere una buona fase difensiva. Balotelli e Higuain sono due grandi attaccanti, io sono soddisfatto di Gonzalo ma è una partita dove conta la squadra e non il singolo. Con i rossoneri sarà una partita speciale, loro sono fortissimi anche come Società. Contro di loro ho giocato la Champions. Vincere domani? Significa portare a casa tre punti. Loro possono cambiare il modulo. Una punta, due punte, con il trequartista. Cosa potranno fare non lo so, sono più concentrato sulla mia squadra. In allenamento l'altro giorno, ho visto i ragazzi, siamo a posto, stanotte parlo con il "cuscino" (modo di dire spagnolo, ndr) e poi decidero' la formazione. Ho già detto che conto su tutta la rosa e i giocatori devono allenarsi sempre bene e stare in punta di piedi per essere disponibili ogni partita. Altrimenti c'e' sempre un altro che potrà prendere il suo posto. Il Napoli non vince a Milano da molti anni? Non guardo ai tabu', per me non significa nulla, erano altre squadre ed altri tempi. L'ansia della vittoria? dobbiamo lavorare, restare con i piedi per terra , abbiamo ancora molti margini di miglioramento. Se la squadra attacca, è normale che in difesa qualcosa si concede. Guardiamo all'avversario come è normale che sia ma, ripeto, preferiamo sempre mantenere la nostra idea. Dobbiamo fare il nostro gioco, avere carattere in campo. Albiol? Giocatore importante per noi, come anche gli altri difensori della rosa. Rispetto allo scorso anno c'e' sttao un cambio di modulo e quindi c'e' bisogno di tempo per i nuovi meccanismi ma sono soddisfatto del lavoro che tutti stanno facendo." Antonello Giannetti

21/09/2013

IL SITO DELLA SSC NAPOLI FRUIBILE IN LINGUA CINESE

L'internazionalizzazione del Napoli prosegue, non solo sul campo ma anche in Società e, nella fattispecie, nel segmento che attiene alla Comunicazione. Infatti, a partire da oggi, il sito della SSC Napoli, sarà implementato in lingua cinese. Era evidentemente un'esigenza importante anche in termini di marketing, atteso che il mondo orientale rappresenta già da qualche anno una nuova frontiera commerciale e comunicativa che non puo' ovviamente essere ignorata e bene quindi ha fatto la SSC Napoli a precorrere i tempi anche in tal senso. L'indirizzo attraverso il quale collegarsi è: www.sscnapoli.cn Antonello Giannetti

21/09/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA, I CONVOCATI PER MILANO

Il Napoli riprende oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, posticipo della quarta giornata di Serie A di domenica alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente allenamento atletico e lavoro tecnico tattico con il gruppo diviso in due plotoni. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

21/09/2013

PER MILAN-NAPOLI EMITTENTI DA 214 PAESI DEL MONDO

Straordinario interesse da parte delle televisioni per l'incontro Milan-Napoli di domenica alle 20,45. Saranno ben 214 i Paesi nel mondo interessati al segnale, con una copertura che toccherà tutti i 5 Continenti. Tra le Nazioni e le municipalità che hanno chiesto l'accesso al segnale, anche Paesi molto lontani o poco inseriti nei circuiti televisivi sportivi, come le Terre Australi e Antartiche Francesi, la Guinea Equatoriale, la Groenlandia, le Isole Marshall, Mayotte, Nuova Caledonia, Sint Eustatius, Isola di Sant'Elena, Repubblica di Vanuatu, Wallis and Futuna e Zanzibar. Ha chiesto il segnale anche la Siria. Fonte: SSC Napoli

21/09/2013

MILAN: I CONVOCATI PER LA SFIDA CON IL NAPOLI

Questa la lista dei 20 convocati di Mister Massimiliano Allegri per la partita di domani sera contro il Napoli che si disputerà a San Siro alle 20.45: Abbiati, Amelia, Coppola, Abate, Constant, Mexes, Vergara, Zaccardo, Zapata, Birsa, Cristante, Emanuelson, De Jong, Muntari, Nocerino, Poli, Balotelli, Matri, Niang, Robinho. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

21/09/2013

SERIE A: CHIEVO BATTE UDINESE, PARI TRA CAGLIARI E SAMP

Nei primi due anticipi della quarta giornata del Campionato di Serie A, il Chievo ha superato l'Udinese con il punteggio di 2-1 con reti di Maicosuel, Pellissier e Rigoni mentre Cagliari-Sampdoria hanno chiuso in parità per 2- 2. I marcatori del rocambolesco pareggio in terra sarda sono stati Ekdal, Gabbiadini, Conti ed ancora Gabbiadini. La Redazione

22/09/2013

MILAN-NAPOLI, STORIA DI UNA PARTITA AFFASCINANTE

Domenica 22 settembre 2013, ore 20.45; la cornice è quella dello stadio Meazza di Milano. Nella storia del calcio italiano Milan-Napoli è valsa anche per lo scudetto. Erano gli anni '80, quelli delle famose sfide tra il Napoli maradoniano e il Milan di Sacchi. La prima sfida, da quando il campionato italiano si chiama Serie A, è avvenuta il 16 marzo 1930: Milan-Napoli 2-2 (Torriani e Santagostino per il Milan, doppietta di Vojak per il Napoli). In totale, sono ben 65 le sfide giocatesi in casa dei rossoneri, con un bilancio che parla in loro favore: 31 vittorie, a fronte di 23 pareggi ed 11 vittorie azzurre. Proprio l'ultima vittoria del Napoli risale al 13 aprile 1986. Giordano e Maradona segnarono le due reti che garantirono il 2-1 finale in favore dei partenopei. Nella scorsa stagione, il match terminò 1-1 (Flamini e Pandev). Se alle sfide in campionato, aggiungiamo pure quelle di Coppa Italia, il computo totale sale a 74 incontri, con 35 vittorie rossonere e 13 azzurre. Le due squadre sono reduci da vittorie in Champions League, una convincente e prestigiosa (quella del Napoli sul Dortmund), l'altra meno brillante (quella del Milan sul Celtic). Benitez potrebbe presentare a San Siro la formazione che ha più schierato in questo inizio di stagione: Reina tra i pali, difesa a quattro con Maggio e Zuniga esterni, centrali Albiol e Britos (o Cannavaro). A centrocampo, Inler e Behrami. Sulla trequarti, il trio delle meraviglie Callejon-Hamsik-Insigne alle spalle del bomber Higuain. Sul fronte rossonero, Allegri è alle prese con qualche defaillance. La probabile formazione dovrebbe essere: Abbiati, Abate, Zapata, Mexes, Emanuelson; Poli, De Jong, Muntari; Robinho, Balotelli e Matri. L'arbitro è il signor Banti di Livorno che ha arbitrato 15 volte il Napoli nella sua storia personale, col bilancio di 7 vittorie azzurre, 4 pareggi e 4 sconfitte. Vincenzo Perrella

22/09/2013

MILAN - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Dopo l'esaltante parentesi europea il Napoli si rituffa in campionato sfidando il Milan a San Siro. Anche la squadra rossonera, come gli azzurri, e' stata impegnata nel mercoledì europeo avendo affrontato e sconfitto gli scozzesi del Celtic. Il tecnico dei rossoneri dovrà rinunciare ad alcuni giocatori, tra i quali Montolivo, il regista della squadra, El Shaarawy, De Sciglio e lo stesso Kakà che si e' infortunato all'esordio dopo il ritorno in Italia. In questa stagione Allegri era partito con un 4-3-3, con Balotelli unico terminale offensivo ed il faraone e Boateng che agivano larghi sugli esterni. Gli ultimi giorni di calcio mercato hanno modificato la fisionomia tattica dei rossoneri che hanno venduto il "Boa" ed hanno acquistato Matri ed appunto Kakà. Pertanto nelle ultime uscite e' stato utilizzato un 4-3-1-2 con l'attaccante ex Juve che gioca in posizione centrale accanto a Balotelli con Robinho (o Kakà) a supporto. Benitez può contare su tutti gli effettivi a sua disposizione anche se, come di consueto, nulla ha lasciato trapelare rispetto alla formazione che scenderà in campo. L'impegno per gli azzurri si presenta diffiicile malgrado i rossoneri non attraversino un periodo brillante. Il Milan e' una squadra ricca di fuoriclasse, con Balotelli in primis, che possono risolvere la partita da un momento all'altro con giocate individuali. Il nuovo schieramento tattico milanista con il doppio attaccante potrebbe creare problemi alla coppia di difensori centrali azzurri, i quali potrebbero trovarsi in pericolosi duelli uno contro uno, per cui sarà opportuno che gli esterni Maggio e Zuniga a turno convergano verso il centro per fornire supporto ai compagni di reparto. Occhio anche a Robinho che assumerà la fastidiosa posizione tra le linee e terrà impegnato Behrami in compiti di marcatura, anche se non e' escluso che Allegri possa schierare nella posizione di trequartista l'ex genoano Birsa che garantisce maggiore copertura in fase di non possesso rispetto al

brasiliano. Anche Hamsik dovrà sacrificarsi in fase di non possesso e marcare l'olandese De Jong che, con l'assenza di Montolivo, sarà la fonte del gioco rossonero; in tal caso verrebbe a mancare ai difensori centrali lo scarico palla costringendoli a far partire l'azione dalle retrovie con lanci lunghi spesso innocui. Da queste situazioni potrebbero inoltre scaturire situazioni interessanti perché soprattutto Zapata talvolta e' andato in affanno quando e' stato pressato dagli attaccanti aversari. In fase attiva Callejon potrebbe essere una chiave importante perché dalle sue parti se la vedrà con Emanuelson che e' piu abile quando c'e' da attaccare piuttosto che nella fase difensiva. Occhi puntati in particolare alla sfida nella sfida. In campo, ci saranno i due cecchini Higuain e Balotelli, con El Pipita che sta segnando con una continuità disarmante e ci tiene a fare bella figura in uno stadio prestigioso come il Meazza. Antonio Rea

22/09/2013

SERIE A: GENOA - LIVORNO, VINCE LA PAURA.

Tra Genoa e Livorno ha vinto la paura. Un pareggio a reti inviolate è l'esatta fotografia di un match in cui le due squadre si sono preoccupate innanzitutto di non perdere. Il classico punticino va benissimo al Livorno che ha rischiato seriamente di capitolare solo ad un minuto dal termine, quando il portiere Bardi è stato straordinario nell'opporsi ad una conclusione di testa di Calaiò. Per la cronaca, l'arbitro Giacomelli ha annullato giustamente un gol al Livorno al 72' . Mbaye, in posizione di fuorigioco, aveva insaccato dopo una respinta corta di un incerto Perin, Donatello Giannetti

22/09/2013

TABÙ SAN SIRO DA SFATARE, IL NAPOLI HA IL MILAN NEL MIRINO.

Non c'è tempo per specchiarsi, nemmeno dopo vittorie entusiasmanti come quella contro il Borussia Dortmund. Il calendario non concede pause, e stasera il Napoli è chiamato ad un altro durissimo impegno. Alle 20.45, infatti, gli occhi di milioni di persone saranno puntati sul match clou della giornata, perchè a San Siro gli azzurri affronteranno il Milan. Una sfida divenuta storica nel periodo in cui la MA-Gi-Ca e il trio olandese davano lustro non solo alle due formazioni ma all'intero calcio italiano. Grazie al presidente De Laurentiis, il Napoli sta prepotentemente tornando alla ribalta, proprio mentre il Milan accusa invece un calo dovuto al ridimensionamento dei costi passato attraverso cessioni eccellenti. La formazione rossonera, però, resta temibilissima perchè ha esperienza e individualità di spicco, soprattutto nel reparto offensivo. L'esplosività di Balotelli, e il fiuto del gol di Matri sono due spie rosse sicuramente accese nella testa di Benitez, che avrà già studiato le necessarie contromosse. Dopo il capolavoro tattico contro il Dortumud, infatti, si tratterà di affrontare un avversario molto meno veloce ma sicuramente più scaltro. Nella conferenza stampa di ieri, il brillantissimo tecnico azzurro ha tirato fuori la simpatica metafora del cuscino quando gli è stato chiesto se aveva dubbi sulla formazione. La notte porta consiglio, ma come ha ancora una volta ribadito Benitez, in questa squadra giocherà sempre chi offrirà, di volta in volta, maggiori garanzie psicologiche e fisiche. Il concetto di squadra, inteso come gruppo consolidato e inattaccabile, è 'must' irrinunciabile che lascia spazio alle qualità dei singoli esclusivamente quando sono messe al servizio di tutti. La crescita mentale della squadra è stata evidente, per aspetti diversi, in tutte le partite finora disputate. Con grande maturità, gli azzurri hanno interpretato al meglio ogni situazione, imponendo quasi sempre il loro gioco, e soffrendo tutti insieme quando bisognava respingere le offensive avversarie. Una formazione sempre corta e compatta, quella che servirà anche nel match di stasera, dove il Napoli proverà a cancellare il tabù di una vittoria che a San Siro manca davvero da troppo tempo. Donatello Giannetti

22/09/2013

RAFA BENITEZ, UN VINCENTE CHE ABBINA PASSIONE E RAZIONALITÀ

Un uomo di grandissimi valori umani e tecnici, capace di vivere la sua professione con fredda razionalità creando, al tempo stesso, un legame viscerale con i suoi calciatori e con la citta di Napoli. Questo è Rafa Benitez, un tecnico vincente ad ogni latitudine che ha conservato serenità ed umiltà e trasmette la sua forza mentale anche alla squadra. Un personaggio dalle mille sfaccettature, che affascina quando parla di calcio, e risulta affabile e simpatico quando 'sveste' i panni del tecnico e si cala nella realtà i tutti i giorni. Benitez è un uomo che abbina serietà e professionalità ad aspetti sentimentali che lo rendono forse unico in uno sport dove le pressioni fortissime lasciano poco spazio ai sorrisi. Rafa, invece, sa dispensarne quando ci sono tensioni da stemperare, così come, nel chiuso degli spogliatoi, è sempre pronto a dare consigli e indicazioni ai suoi calciatori, diventando per loro una guida non solo tecnica ma anche spirituale. Benitez è capace di gestire con grande freddezza anche momenti di grande emotività, è abituato a guidare formazioni con obiettivi importanti e non ama nascondersi dietro un dito. La scelta di De Laurentiis, che ha fortemente voluto il tecnico spagnolo a Napoli, si è rivelata giustissima e la tifoseria partenopea si è immediatamente innamorata del nuovo modo di fare calcio della squadra, sempre propositiva e mai frenetica. Rafa Benitez e Aurelio De Laurentiis sono due uomini di successo, e questo Napoli che stanno plasmando nasce con lo stesso DNA del presidente e dell'allenatore. E se è vero che una mela non cade mai troppo lontana dall'albero, questo potrebbe essere l'anno giusto per tornare a vincere. Donatello Giannetti

22/09/2013

MILAN - NAPOLI: È FINITA!! VITTORIA AZZURRA!

Sale l'attesa a San Siro per il match clou della quarta giornata di campionato che vedrà di fronte Milan e Napoli. I pullman delle squadre sono già arrivati allo stadio e c'è grande fibrillazione per le formazioni ufficiali. Nel frattempo, il pubblico inizia ad affluire numeroso in ogni ordine di posto. Formazioni ufficiali: Benitez inserisce Mesto e Dzemaili, fuori Maggio ed Inler MILAN - Abbiati; Abate, Mexes, Zapata, Emanuelson; Poli, de Jong, Muntari; Birsa; Matri, Balotelli. All. Allegri NAPOLI - Reina; Mesto, Albiol, Britos, Zuniga; Dzemaili, Behrami; Insigne, Hamsik, Callejon; Higuain. All. Benitez Precedute dal Signor Banti di Livorno, arbitro del match, le due squadre fanno il loro ingresso in campo. Nel Napoli, davanti a tutti Marek Hamisk, con la fascia da capitano. Tantissimi tifosi del Napoli presenti a San Siro, e si fanno sentire con i loro cori assordanti 1° minuto: grande azione di Higuain che serve Hamsik, il sinistro del capitano finisce a lato della porta difesa da Abbiati. Il Milan pressa alto, ma il Napoli non sembra preoccupato e gioca alla grande 3°minuto: percussione di Berahmi che spacca in due il Milan, triangolazione con Insigne che lo trova solo in area, ma lo svizzero arriva scoordinato e fallisce una clamorosa palla gol 4° minuto: bomba di Higuain dal limite, la palla sfior ail palo con Abbiati immobile. Il Napoli domina 5° minuto : arriva il meritatissimo gol. E' Britos, di testa, a portare gli azzurri in vantaggio 10° minuto: Si fa vedere il Milan, ma Reina è attentissmo sulla conclusione radente di Balotelli. 12° minuto: Punizione di Balotelli dai 20 metri, Reina controlla, palla al lato. 13° minuto: continua il duello Balotelli - Reina, ma il numero uno azzurro è monumentale. 15 minuto: colpo di testa di Hamsik, deviato in calcio d'angolo. Bellissima partita a San Siro, Higuain si occupa di cucire il gioco e sembra davvero imprendibile per Mexes e Zapata. Buona reazione del Milan al gol del Napoli, ma gli azzurri vanno a caccia del raddoppio. Qualche errore di misura nel palleggio del Napoli, dovuto anche alla grande pressione del Milan Fischia pochissimo il Sig. Banti, consentendo anche qualche contrasto oltre i limiti. Su calcio d'angolo, tentativo scoordinato di Balotelli che colpisce in pieno viso Albiol Finisce il primo tempo, Napoli avanti grazie alla rete di Britos. Inizia la ripresa, Balotelli che era claudicante è regolarmente in campo. Goooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllllll Higuaaaaaaaaaaaaaaaaaaaainnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn trova lo spiraglio giusto, Abbiati non riesce a intervenire e il Napoli raddoppia 15° rigore per il Milan, fallo di Albiol su Balotelli Reinaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa, grandissima parata in tuffo!! 22° fuori Hamsik, dentro Pandev. Benitez vuole un Napoli d'assalto. Balotelli ci prova in tutti i modi, ma Reina è insuperabile. Poi èla traversa a dire NO all'attaccante rossonero Fuori Insigne, dentro Inler. 40° minuto: Fallo di Britos su Balotelli, cartellino giallo per il difensore partenopeo 43° minuto: Pandev da un metro non riesce a trovare l'angolo giusto per ribadire in rete una respinta di Abbiati 45° minuto: gran gol di Balotelli, stavolta Reina non può nulla

22/09/2013

NAPOLI: SPAZZATO VIA ANCHE IL MILAN, REINA IN VERSIONE SARACINESCA

Ready to rock, ready to roll, è musica pesante quella del Napoli che strapazza anche il Milan e vola a riprendersi la testa della classifica. I rossoneri hanno provato a metterla sul piano fisico con le facce da 'cattivi' di Balotelli, De Jong e Muntari. Ma lo statega Benitez aveva previsto tutto con largo anticipo, tanto che nel prepartita era nello spogliatoio a ridere e scherzare con i suoi ragazzi. Eccezionale, questo tecnico, che sta facendo un lavoro assolutamente straordinario. L'approccio al match del Napoli è degno del miglior Tyson. Il Milan viene messo immediatamente alle corde e fioccano le occasioni da gol. Poi, ci pensano i bronzi di Riace. Cross dalla destra, assist di testa di Albiol e zuccata vincente del sempre più convincente Britos. Già, proprio l'uruguaiano, oggetto di critiche ingenerose per una stagione, la prima, segnata da infortuni che ne avevano chiaramente minato la serenità. Adesso, con la fiducia del tecnico, e con Albiol al suo fianco, Miguel svetta e reagala sicurezza al reparto. Match intensissimo, Banti arbitra in stile inglese e i contatti diventano durissimi. Il Napoli è un pò meno preciso del solito, ma va riconosciuto al Milan il merito di un grande pressing. I rossoneri non ci stanno a perdere, ma Higuain è ancora una volta chirurgico e la sua conclusione fa esplodere la torcida partenopea. Ancora a segno, GoLzalo, che continua a tenere una media gol altissima pur giocando sempre a servizio della squadra. Ma una formazione vincente non può che avere un portiere straordinario, e non potremmo definire diversamente Reina, che riesce nell'impresa di parare il rigore di Balotelli. Il duello tra i due inizia quando il Signor Banti decreta il penalty. Come in un film western, Pepe si prepara al duello con Supermario, sempre a segno dagli undici metri nella sua carriera. Sguardo alto e fiero, Reina si asciuga il sudore, beve un goccio d'acqua e si piazza tra i pali. Balotelli parte, come al solito cerca la finta per far tuffare il portiere. Ma Reina non gli da vantaggi, resta in piedi fino alla fine e quando vede partire il pallone si lancia alla sua destra e con la punta delle dita respinge e mantiene inviolata la sua porta. Poi, continuando il duello, Pepe si trasforma in saracinesca e para davvero di tutto, capitolando solo all'ultimo minuto su una conclusione imprendibile di Supermario. Ma è tardi per il Milan, su San Siro cala il gelo, mentre nella curva azzurra la temperatura diventa altissima. Cinque partite ufficiali, cinque vittorie. Un Napoli da sogno, ma a Milano, stanotte, avranno gli incubi. Donatello Giannetti

23/09/2013

SUPER NAPOLI A SAN SIRO. MILAN KO...E ORA IL SASSUOLO

SuperNapoli a San Siro. Gli azzurri di Rafa Benitez dopo 27 nni vincono a San Siro contro il Milan e conquistano la quarta vittoria consecutiva dopo 4 giornate di campionato e guidano la classifica di serie A insieme alla Roma vittoriosa nel derby con la Lazio. A pochi giorni dallo splendido sucesso in Champions League contro il Borussia Dortmund la squadra partenopea si ripete a San Siro e batte 2-1 i rossoneri grazie alle reti di Britos e del solito Pipita Higuaìn, che realizza la terza rete consecutiva e mette ko i diavoli rossoneri. Di Balotelli il gol della bandiera per il Milan, dopo che il giocatore della Nazionale aveva fallito il suo primo calcio di rigore da professionista grazie ad una super parata di Pepe Reina, che ha letto bene il movimento dell'attaccante del Milan, che fino a prima era considerato cecchino infallibile, e ha neutralizzato il penalty salvando la porta del Napoli. Un successo importantissimo che arriva a distanza di 27 anni dall'ultima vittoria dei partenopei a Milano, era il 1986, e in campo c'era un altro argentino, era il 13 aprile 1986, e gli azzurri si imposero con identico punteggio, 2-1 con gol di Giordano e del fuoriclasse argentino Diego Armando Maradona. Questa sera la firma sulla vittoria l'ha messa Higuaìn consentendo al Napoli di volare ancora una volta in alto, confermandosi lassù, insieme alla Roma, davanti a tutte, dimostrando ancora una volta la forza di un gruppo che sta crescendo gara dopo gara, con carattere tranquillità e concretezza. E adesso, neanche il tempo di godersi la vittoria e tra tre giorni si torna di nuovo in campo. Al San paolo arriva il Sassuolo, reduce dalla pesantissima sconfitta casalinga per 7-0 contro l'Inter dell'ex Walter Mazzarri. Il Napoli si concentra e si prepara per il prossimo impegno, con la convinzione e la tranquillità del tecnico spagnolo, che l'entusiasmo di una città che è ormai già in delirio. Roberto Sica

23/09/2013

MILAN-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI BATTONO IL MILAN E VOLANO AL PRIMO POSTO

Il Napoli ingrana la quarta e batte anche il Milan a San Siro, sfatando un tabù che durava da ben 27 anni. La gara di ieri sera ha evidenziato che gli azzurri non solo sono una squadra molto tecnica, ma anche solida sotto il profilo psicologico in un match davvero complicato. Gli azzurri ,infatti, dopo un ottimo quarto d'ora, in cui hanno trovato meritatamente il gol,hanno un pò sofferto le manovre dei rossoneri e, mai come stavolta, non sono riusciti a ripartire e a far male al Milan che è rimasto in partita fino alla fine. Decisiva per i partenopei la rete del raddoppio di Higuain ad inzio ripresa che, anche stasera, ha illuminato la platea risultando sempre decisivo in tutte le offensive del Napoli. Per l'argentino oltre al gol (terzo in 4 partite) tanta sostanza e la grande capacità di dare profondità ad una squadra,quella azzurra, che stasera ha retto bene l'urto del San Siro è non si è fatta mai condizionare dall'ambiente esterno, come sempre molto caldo. Alla fine è stata una vittoria del collettivo,con un Napoli che ha saputo soffrire e compattarsi al cospetto di un avversario, il Milan, che forse ha disputato la migliore partita da inizio stagione. Proprio ai rossoneri, infatti, vanno i complimenti di Allegri che, nel consueto post-partita si è dichiarato molto soddisfatto della prova dei suoi rammaricandosi solo per le tante occasioni da rete non trasformate, rigore compreso. E' proprio sul rigore,non possiamo non menzionare la superba prova del portiere azzurro Reina che, oltre a neutralizzare il penalty del cecchino Balotelli, ha disputato un partita perfetta. Per l'estremo difensore spagnolo, oltre ad alcuni interventi decisivi,quello che è balzato agli occhi stasera è la tranquillità con la quale gioca, che è figlia, sicuramente, di un esperienza maturata in tanti anni ad altissimo livello. Archiviando il discorso sui singoli, se quella di stasera per il Napoli doveva essere la gara della verità, possiamo tranquillamente affermare che la prova è stata superata a pieni voti. Stasera,a differenza degli anni scorsi dove talvolt la squadra ha fallito negli appuntamenti decsivi, gli azzurri hanno dato un segnale di grande forza a tutte le altre pretendenti allo scudetto vincendo su un campo decisamente complicato. E' mentre giustamente il popolo partenopeo gongola di gioia, il campionato non conosce soste e fra tre giorni tutti di nuovo in campo con il turno infrasettimanale. Per gli uomini di Benitez, mercoledì sera al San Paolo contro il Sassuolo si presenta la ghiotta occasione per allungare la scia vincente, ingranare la quinta e correre a tavoletta in questo spettacolare e avvincente scorcio di stagione. Luca Tremante

23/09/2013

REINA: IL RIGORE PIU' IMPORTANTE DELLA MIA CARRIERA

"Il rigore più importante della mia carriera". Pepe Reina in un colpo solo compie due imprese: blinda il trionfo azzurro a San Siro e para il primo rigore della carriera a Mario Balotelli che sinora ne aveva segnati 21 di fila. Il portiere azzurro dedica la sua prodezza ai napoletani presenti a Milano... "I tifosi ci hanno seguito a San Siro e ci hanno spinto al successo. Dedico a loro la vittoria ed il rigore che io reputo il più importante che ho parato nella mia carriera. In settimana studiamo sempre i rigori ed è andata bene" "Sono felice per la squadra perchè vincere dei match di questo livello in uno stadio così importante aumenta la nostra fiducia. Il Napoli non vinceva con il Milan qui da tanti anni ned è una grande soddisfazione. Questi tre punti sono davvero preziosi" Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

BRITOS: CHE EMOZIONI IL GOL E LA VITTORIA

Che emozione il gol!". Miguel Angel Britos ha aperto le porte del successo azzurro a San Siro. Un colpo di testa dopo pochi minuti e la prima rete in questa stagione per il difensore uruguagio. "E' stata una grande gioia, una bella soddisfazione che è servita a me per acquisire fiducia ed alla squadra per aprire la strada della vittoria". "Oggi abbiamo lottato, anche sofferto, ma siamo riusciti a vincere contro un avversario forte. Oggi mi sono ripagato di qualche incertezza avuta nelle gare precedenti e sono più sereno. Benitez ci dà tanta sicurezza e abbiamo tempo per migliorare anche in fase di controllo. Siamo soddisfatti per ciò che stiamo ottenendo sinora". "Personalmente giocare con tanti campioni in squadra mi aiuta a crescere. Oggi Albiol mi ha messo una gran palla ed io mi sono trovato al posto giusto. Per me essere in questo Napoli è un grandissimo privilegio e spero di crescere ancor insieme al gruppo". Tra i migliori in campo Valon Behrami, una diga a centrocampo: "Questo successo è un segnale importante, abbiamo dimostrato una mentalità vincente e questo ci dà forza e orgoglio. Ogni partita è una battaglia e stasera abbiamo vinto la quinta consecutiva. Siamo riusciti ancha a superare con la forza del gruppo fasi delicate della gara e questo la dice lunga sul carattere della squadra" "Non credo sia indicativa adesso la classifica, ci sono tante squadre in pochi punti, ma è chiaro che vincere a Milano rappresenta un successo pesante. Siamo contenti che sia arrivata una vittoria che mancava da 27 anni e speriamo di regalare ai nostri tifosi altre gioie. Napoli è una città che merita tanto..." Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

BENITEZ: UNA GRANDE VITTORIA, SONO SODDISFATTO

Al termine della gara Milan - Napoli, vinta dagli azzurri per 2-1, consuete interviste post partita dei due allenatori. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo Rafa Benitez Una vittoria di carattere ma giunta anche al termine di una buona prestazione al cospetto di una squadra molto forte. Certo, abbiamo ancora qualcosa da migliorare in fase difensiva ma di fronte c'erano grandi giocatori. Abbiamo avuto un approcciuo forte ed incisivo. La sostituzione di Higuain? erano un po' stanchi, pensavamo che con Pandev la squadra potesse restare "alta" ma il Milan spingeva molto soprattutto con Matri che apriva spazi e Balotelli che è molto bravo Sorpreso di questo avvio del Napolli cosi importante? Non sono sorpreso perché ho visto sin dal ritiro come si sta allenando la squadra. Siamo ancora al 73 % ma abbiamo ancora tanto da migliorare. Reina? un grande portiere, Del Bosque sa bene cosa fare, non ha certo bisogno dei mie consigli ma Pepe è un grande portiere e merita di stare in nazionale Antonello Giannetti

23/09/2013

MESTO: LA NOSTRA FORZA È IL GRUPPO

"La forza di questo Napoli è il gruppo". Giandomenico Mesto, tra i protagonisti assoluti nel successo di San Siro, racconta le sue emozioni a Radio Kiss Kiss. "Siamo contenti per il risultato anche perché il successo è meritato. Abbiamo imposto il nostro gioco ma la squadra ha anche saputo soffrire. Tutto è stato fatto al meglio sinora e vogliamo proseguire". Quanto è importante la mano di Benitez? "Il mister ha vinto tanto, è sicuro del suo lavoro e ci trasmette idee e positività. Questo gruppo ha grandi campioni e questo ci dà tanta qualità ma anche fiducia. Ognuno di noi cerca di dare il massimo per la squadra anche per aiutare gli uomini di talento che abbiamo in rosa. La nostra forza è la squadra e tutti si mettono a disposizione degli altri". Napoli sogna in grande..."E' ancora molto presto per poter fare un bilancio. Certamente vincere sempre è il modo migliore per cominciare ma per noi è importante pensare alla partita che verrà. Il campionato è equilibrato e ci possono essere sempre insidie. Dobbiamo rimanere concentrati con i piedi per terra e proseguire a dimostrare il nostro valore". “Non ci si può permettere di rilassarsi. Adesso c'è il Sassuolo e ci sono tre punti in palio proprio come c'erano a San Siro. Noi non dobbiamo guardare l'avversario ma dare il massimo contro tutti”. Vi aspettavate la Roma in testa al vostro fianco? “Diciamo che la Roma per me non è una sorpresa perché ha grandi giocatori ed è una signora squadra. Credo che lotterà fino alla fine, così come le altre contendenti al vertice” Che effetto ha fatto vincere a San Siro 27 anni dopo e sentire l'urlo di oltre 15mila napoletani... “C'erano tifosi azzurri ovunque e ci hanno sostenuto alla grande. E' stata una emozione bellissima vincere dopo tanto tempo. Personalmente sono contento di essere in questo gruppo e voglio farmi sempre trovare pronto per ogni occasione. Quest'anno siamo tutti protagonisti e dobbiamo portare un grande contributo ciascuno di noi per questa maglia. Sono felice, ho la fiducia dell'allenatore e stiamo lavorando con grande armonia” E' un Napoli che proverà a scrivere la storia? “E' chiaro che ci crediamo e vogliamo fare il massimo. Dovremo migliorare ancora e trasferire in campo le indicazioni del mister. Sinora stiamo vincendo attraverso il gioco e c'è grande entusiasmo. Vincere con il Borussia ed il Milan dà grande autostima, ma sappiamo che bisogna ancora crescere per competere su tutti i fronti” Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CONTRO IL SASSUOLO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo a Milano. Gli azzurri preparano il match con il Sassuolo per il turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e lavoro di scarico per chi ha giocato A San Siro, mentre per gli altri uomini della rosa seduta tecnica finalizzata al possesso palla e partitina finale. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

NAPOLI - SASSUOLO: AL SAN PAOLO FISCHIA DOVERI

Mercoledi sera al San Paolo si gioca Napoli - Sassuolo, gara valida per la quinta giornata del Campionato di Serie A: Sarà la prima sfida tra il Napoli ed il Sassuolo che è al suo primo campionato di serie A e non ha giocato in serie B quando il Napoli ha partecipato ai suoi dodici tornei cadetti - L'ARBITRO- Daniele Doveri di Roma, 36 anni a dicembre, è alla quinta stagione nella Can di A e B. Vanta 41 presenze in serie A e 39 in serie B Ha diretto cinque partite del Napoli, sempre al San Paolo: in campionato: - Napoli-Novara 2-0 il 21 aprile 2012 con un infortunio (lussazione alla spalla) al 1' p.t. che lo costrinse a 20 minuti di stop prima di ricominciare ad arbitrare - Napoli-Udinese 2-1 il 7 ottobre 2012 - Napoli-Sampdoria 0-0 il 10 febbraio 2013 in coppa Italia: - Napoli-Cesena 2-1 il 12 gennaio 2012 - Napoli-Bologna 1-2 il 19 dicembre 2012 La carriera: 41 presenze in serie A 39 presenze in serie B 39 vittorie interne (il 48,8%) 24 pareggi (il 30,0%) 17 vittorie esterne (il 21,2%) 24 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 32 espulsioni (meno di una ogni due partite) 353 ammonizioni (più di 4 a partita) 2.409 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

MAGGIO, MERCOLEDI' INTERVENTO IN ARTROSCOPIA AL MENISCO

Christian Maggio e' stato visitato oggi a Roma dal prof. Mariani, a Villa Stuart, per una piccola sofferenza al ginocchio sinistro. Mariani ha quindi deciso di effettuare un intervento in artroscopia per regolarizzare il menisco. L'intervento verrà eseguito mercoledì. Maggio tornerà a disposizione subito dopo la sosta di campionato in programma dopo la gara con il Livorno. Fonte: SSC Napoli

23/09/2013

INSIGNE TESTIMONIAL DELLA TAPPA NAPOLETANA DEL TOUR FIFA 2014

“Per ora vinco a Fifa 2014, poi però voglio conquistare successi importanti con il Napoli”. Lorenzo Insigne protagonista e testimonial del videogame Fifa 2014 che ha fatto tappa a Napoli, con il “Get on board tour” organizzato da Electronic Arts con la collaborazione di Xbox. Una grande festa ed un boato di oltre 1000 ragazzi hanno accolto “Lorenzinho” in una Piazza Dante stracolma e piena di entusiasmo per l'attaccante napoletano che dopo essere salito sul palco si è anche cimentato in una sfida a Fifa 2012 contro i finalisti del “Get on board tour”. Match che ha visto di fronte il Napoli in maglia azzurra e il Napoli in maglia camouflage, tra il divertimento e l'emozione dei tanti appassionati presenti. “Sono molto contento di poter essere testimonial di Fifa 2014 – ha detto Lorenzo - perché è un videogioco molto realistico e sembra proprio di esser in campo come se fosse una partita vera”. “Mi diverto tanto a giocarci e spesso vinco. Ovviamente la mia squadra a Fifa 2014 è

sempre il Napoli. Anche perché vorrei rimanere per tanti anni nella mia squadra del cuore pure nella vita reale". A proposito di Napoli, Insigne torna sul successo azzurro a Milano…"E' stata una sensazione stupenda vedere i tanti napoletani sparsi a San Siro esultare ed urlare con noi. La vittoria la dedichiamo a loro, abbiamo dimostrato di poter essere protagonisti in campionato, anche se dobbiamo rimanere con i piedi per terra" "La lotta per il vertice è molto equilibrata, non c'è solo la Juve ma altre 4-5 squadre che possono giocarsela fino in fondo. E tra queste vogliamo esserci noi". Dall'azzurro Napoli a quello dell'Italia. "Io ora penso solo alla mia squadra e sono concentrato su questa stagione importantissima. Poi la Nazionale passa da ciò che riuscirò ad ottenere con il Napoli" Poi un gustoso aneddoto sul rigore parato da Reina a Balotelli.: "Faccio i complimenti a Pepe perché è stato decisivo ed eccezionale a San Siro soprattutto parando un rigore importantissimo. E' davvero un gran portiere" Ma c'è anche lo zampino di Lorenzo "Mentre Balotelli stava andando sul dischetto mi sono avvicinato a Reina e gli ho detto: non ti muovere e resta in piedi più a lungo possibile. Lui mi ha risposto: sì, lo so. Balotelli ha sentito tutto e mi ha detto: inutile che gli dai consigli tanto segno lo stesso". E invece… Quando la realtà supera la fantasia. Creatività, astuzia e talento da Fifa 2014… Fonte: SSC Napoli

24/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SEI TU L'ANGELO AZZURRO !

Grazie Napoli ! Questo il coro dei 10mila sostenitori partenopei al termine della sfida contro i diavoli rossoneri in un'impresa storica della squadra di mister Benitez che così ha "matato" il Milan dopo 27 anni. Una volta con il Pibe de Oro, domenica con i guerrieri Britos ed El Pepita: nella gran serata della vittoria per 2-1 i nostri gladiatori hanno giocato senza mai temere gli avversari, e tra gli undici in campo c'era un angelo azzurro speciale , a lui la tifoseria dedica un grande applauso. 'O Rei..Na..poletano blocca Super Mario dagli undici metri divenendo l'unico portiere ad aver interrotto il suo record di goal dal dischetto. Una vera saracinesca su cui scritto "ccà nun se trase": così, con candida serenità Pepe ha stregato Balotelli, attendendo fino all'ultimo secondo e scegliendo l'angolo giusto...solo a rivedere il gran gesto vene 'a pelle d'oca ! La tifoseria, dunque, ringrazia e torna a casa: c'e' da pensare alla prossima gara, domani c'e' il Sassuolo che è reduce da una dura sconfitta e venderà cara la pelle. Nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso, di nome e di fatto che, dopo il viaggio di ritorno dal Meazza, si gode questa vigilia prepartita insieme ai Fedelissimi al bar per dilettarsi insieme ancora delle gesta fantastiche della squadra azzurra ! "Dottò, ne aggie viste 'e campioni…ma chist'è (ndr. Reina) nu portierone"! Armando è un collezionista, conserva album dai primi anni di calcio ordinati secondo formazioni e ruoli di tutti i giocatori passati per le fila della maglia partenopea: tanti artisti del pallone, ed ognuno di loro con caratteristiche diverse ma tutti con il medesimo spirito…difendere la porta . Oggi è però la giornata di Reina e a lui va il brindisi mattutino, 'a primma tazzulell'e cafè stamattina è dedicata al numero 1..anzi 25! Così, Napoli ancora al primo posto dopo le prime quattro giornate di campionato e a pieni punti: bottino preziosissimo, le rivali dirette distaccate a due punti: 'O core m'hai rubato…e vvuò sapè pecchè ? Ammore aggie giurato…e sulamente a Te", si intona al bar, e raggiunge il cielo della città per darle il buongiorno in una giornata allegra e sorridente…perché quann'vince 'o Napule…simm tutti cchiù felici. Godiamoci questo splendido inizio di stagione e prepariamoci a spingere i guerrieri azzurri ad una nuova vittoria; lui, il saggio don Gennaro, anche questa volta ci saluta verseggiando… "M'hanne regalato nu ritratto…ce sta sule nu colore, sape bbuone chi l'ha fatto…assomiglia al nostro cuore; vale quant' nu scudetto…me lo guardo con ammore…nun può sta appise 'mpiett…ma comm'o Napoli è d'valore" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

24/09/2013

L'ONDA AZZURRA TRAVOLGE ANCHE IL MILAN. BENITEZ, STRATEGIA PERFETTA.

Un Napoli straordinario per applicazione e voglia di vincere, anche se meno bello sul piano del palleggio (merito anche del Milan, che ha fatto un pressing asfissiante per 90 minuti), domenica ha sbancato San Siro e ha confermato, qualora ce ne fosse ancora bisogno, di essere pronto mentalmente e fisicamente per una stagione da assoluta protagonista. Pronti-via, e gli azzurri stordiscono e spaventano il Milan creando una palla gol dietro l'altra. Altro che timori reverenziali, questo Napoli è un'onda perfetta che travolge tutto quello che gli si para davanti. E poi è una squadra che, bellissima quando ha il possesso del pallone, diventa feroce quando deve andare a riconquistarlo. Per informazioni, chiedere a De Jong e compagni, che anche a 20 metri dalla porta rossonera hanno dovuto fare i conti con Higuain, capace di fare reparto da solo in attacco, ma anche di vestire i panni del regista avanzato. Un calciatore davvero completo, che esalta gli schemi di Benitez e rende semplice anche le giocate più difficili. Dopo le prime tre vittorie, si era maliziosamente affermato, da qualche parte, che i nove punti erano arrivati contro avversarie non di prima fascia. Ebbene, adesso che invece si sono inchinati davanti agli azzurri prima il Dortmund e poi il Milan, con i rossoneri peraltro già con l'acqua alla gola e quindi più che mai determinati a cercare un successo che potesse rilanciarli, ogni dubbio è stato definitivamente fugato. Il Napoli è una formazione granitica e camaleontica, già perfettamente amalgamata nonostante sia stata profondamente rinnovata negli uomini e negli schemi. Benitez è un maestro di calcio, e in breve tempo ha saputo conquistare la fiducia di tutti, rivalutando peraltro calciatori che nella vecchia gestione erano stati tenuti in naftalina. Rafa ha motivato tutta la rosa, senza eccezioni, e sta facendo ruotare gli uomini a disposizione facendo sentire tutti sullo stesso piano. Esemplare, in tal senso, la risposta di Mesto, chiamato a sostituire Maggio e autore di una prestazione senza macchia. Come avevamo avuto modo di sottolineare, la concorrenza leale all'interno di un gruppo non fa altro che accrescere le motivazioni creando le premesse affinchè tutti siano pronti a disputare partite di alto livello. Un grandissimo allenatore, per una squadra da primato. In tribuna, ieri sera, il presidente De Laurentiis guardava con orgoglio i suoi calciatori che, braccia al cielo, ringraziavano gli oltre 10000 napoletani presenti a San Siro. Nonostante le tenebre, il cielo su Milano era tutto tinto d'azzurro. Donatello Giannetti

24/09/2013

IL PUNTO SULLA SERIE A

La quarta giornata della Serie A ha confermato la forza delle grandi e la classifica, sebbene il campionato sia ancora all'inizio, comincia a delinearsi. Guida il Napoli di Benitez che con una prova superlativa ha superato il Milan al Meazza grazie ad un gol di Britos dopo pochi minuti ed il raddoppio del 'Pipita' Higuain. In testa alla classifica, a far compagni agli azzurri a punteggio pieno c'è la Roma di Garcia che fa suo il derby della Capitale e mostra di essere una squadra ben diversa da quella vista lo scorso campionato. Subito dietro appare la Juve che, in svantaggio di un gol col Verona ribalta il risultato con la prima rete italiana dello spagnolo Llorente. All'Inter sembra far bene la cura Mazzarri. I nerazzurri battono con un secco 7 a 0 la neopromossa Sassuolo e festeggiano anche il ritorno al gol di Milito dopo l'infortunio. Anche la Fiorentina vuol dire la sua e nonostante le gravi assenze di Cuadrado e Gomez batte l'Atalanta. Finisce con rocambolesco 2 a 2 il match tra Cagliari e Sampdoria con tre gol firmati negli ultimi cinque minuti in cui è protagonista negativo l'estremo difensore Agazzi. Pari senza reti in Catania-Parma e Genoa-Livorno. Il Bologna cede in casa al Torino che può contare su un Cerci in gran forma. Vince anche il Chievo nel match con l'Udinese con il ritorno al gol di Pellissier. Neanche il tempo di rifiatare che oggi ci sarà l'anticipo della quinta giornata tra Udinese e Genoa. Mercoledi le restanti partite. Chiuderà il programma di giornata il posticipo di giovedi nel big match tra Inter e Fiorentina. Domenico Paradiso

24/09/2013

NAPOLI: POKERISSIMO AZZURRO

Dalla insidiosissima trasferta di San Siro il Napoli ha portato a casa tre punti fondamentali per mantenere la vetta della classifica e mette a segno la quinta vittoria consecutiva nei primi cinque impegni ufficiali della stagione. Una vittoria meritata, per ottenere la quale a muscoli e cervello si sono sostituiti anima e grinta. Si perché il nuovo Napoli di Benitez è anche questo. Prima mezzora sfavillante in cui i rossoneri faticano, e non poco, a capire cosa stia succedendo e subiscono inermi l'ondata azzurra che gioca, diverte e si diverte sul prato del Meazza dominando in lungo ed in largo ed andando meritatamente in vantaggio. Passati i primi trenta minuti però l'intensissima sfida col Borussia Dortmund presenta il conto ed agli azzurri vengono meno gamba e lucidità nel gestire la palla, il Milan prende campo e nel secondo tempo costringe il Napoli nella propria metà campo. Ma gli Azzurri non mollano e guidati da uno straordinario Reina reggono compatti ed ordinati l'assalto del diavolo. Il portiere azzurro con quella sua divisa arancione si trasforma in un supereroe che vola tra i pali agguantando qualsiasi cosa si muova, da' sicurezza ed infonde coraggio ai compagni e nega il gol a Balotelli. Perfino il rigore calciato da quest'ultimo, sempre a segno dagli undici metri, si infrange sulla manona del portierone azzurro. Il Napoli è stanco, ma lotta e combatte con un grande cuore e carattere limitando i danni e sigilla, con una zampata del suo fuoriclasse assoluto Higuain, la meritata vittoria. Cinque partite, cinque vittorie, sfatati i tabù Bologna, Chievo ed Atalanta, luquidati i vicecampioni d'Europa, battuto il Milan in casa propria dopo 27 anni. Questo è il nuovo Napoli, la squadra che in pochi mesi ha saputo interpretare le idee del suo nuovo allenatore. Cinque gare disputate tutte allo stesso modo, con un approccio finalmente consapevole, aggressivo, senza timore reverenziale indipendentemente dal nome dell'avversario in campo. Questa è la vera rivoluzione di Benitez, al di là del cambio di modulo, è il cambio nella testa la vera arma in più di questo Napoli. Ora sotto col Sassuolo, reduce dalle sette reti subite ad opera dell'Inter. Una partità che consentirà a Benitez di far rifiatare un pò di uomini dopo questo primo iniziale tour de force, ma sempre senza sottovalutare l'impegno e con la consapevolezza di essere il Napoli, il Nuovo Napoli. Massimo Ricca

24/09/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER IL SASSUOLO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo a Milano. Gli azzurri preparano il match con il Sassuolo per il turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Zuniga ha fatto lavoro differenziato, non è stato convocato e come da programma avrà un turno di riposo. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Bariti, Britos, Cannavaro, Fernandez, Mesto, Uvini, Behrami, Dzemaili, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte S.S.C.NAPOLI

24/09/2013

ARSENAL-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Per la gara Arsenal FC-SSC Napoli, valida per il Group Stage di Champions League, in programma il giorno 1 ottobre in Inghilterra, alle ore 19.45 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 14.00 del 24 settembre 2013, fino alle ore 15.00 di venerdì 27 settembre 2013 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.it in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni venerdi 27 settembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, sabato 28 settembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00, lunedi 30 settembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Emirates Cup di Londra, fornito da Arsenal FC, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Arsenal FC e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 43,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibileun'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena

– Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto “ , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

24/09/2013

SERIE A, UDINESE - GENOA: 1 - 0

Nell'anticipo della quinta giornata del campionato di Serie A, l'Udinese ha vinto per 1 - 0 contro il Genoa. Un'autorete di Calaio', al 34° del secondo tempo, ha deciso l'incontro in favore dei friuliani. La Redazione

25/09/2013

NAPOLI, CON IL SASSUOLO SI PUNTA ALLA QUINTA VITTORIA

Voltare pagina, pensare alla prossima partita soffocando l'entusiasmo per le cinque vittorie consecutive e non sottovalutare il Sassuolo, umiliato dalla pesantissima sconfitta casalinga rimediata domenica contro l'Inter. Sono questi gli obiettivi immediati del Napoli, che ovviamente deve sfruttare la ghiotta occasione del turno casalingo contro un' avversaria non irresistibile per allungare ulteriormente il passo. Si gioca senza soluzione di continuità e quindi è' lecito attendersi qualche cambio nell'undici iniziale. Ovviamente Benitez non regalerà alcuna anticipazione, preferendo riservarsi la scelta finale dopo aver attentamente valutato le condizioni di tutti gli effettivi. Il Sassuolo giocherà con il coltello tra i denti per non dover dire addio troppo presto ad una serie A conquistata con fatica e merito. La formazione allenata da Di Francesco può senz'altro giocarsi le sue carte nella lotta per non retrocedere e proprio per questo punterà tutto sulla trasferta partenopea che viene vista con indiscutibile timore ma anche come una vetrina importantissima per mettersi in mostra. Un San Paolo che sarà gremitissimo (anche grazie alla sensibilità del presidente De Laurentiis che ha voluto abbattere notevolmente il costo dei biglietti) sarà uno stimolo in piu per tutti coloro che scenderanno in campo. Il Napoli ovviamente non ha alcuna intenzione di rallentare e prenderà d'assalto il fortino avversario con le solite manovre di aggiramento tese a creare i varchi giusti per gli inserimenti dei cecchini azzurri, che già si preparano a colpire. Undici gol realizzati in 4 partite sono un bottino ragguardevole, ma vista la mole di gioco e le occasioni create c'è da attendersi che questa media possa ancora salire. E il Sassuolo sembra davvero essere una vittima predestinata per Higuain e compagni, pronti a regalare un'altra gioia alla tifoseria partenopea. Donatello Giannetti

25/09/2013

NAPOLI: CALENDARIO FITTO, MA LA ROSA È AMPIA E DUTTILE

Dopo un match di altissima tensione e di grande dispendio fisico contro il Borussia, c'era il pericolo che il Napoli potesse in qualche modo pagare lo sforzo essendo impegnato contro il Milan reduce da un impegno certamente più agevole con il Celtic. Ma la squadra azzurra, pur meno sfavillante nella manovra rispetto alle precedenti esibizioni, ha imposto subito la legge dei più forti, cercando e trovando l'immediato vantaggio con Britos e chiudendo la pratica con il raddoppio di Higuain. La logica reazione del Milan ha creato qualche apprensione nella fase difensiva, ma è chiaro che un Napoli meno stanco avrebbe potuto andare ancora a bersaglio evitando la sofferenza finale, peraltro gestita nel modo migliore dalla squadra. Ma il tour de force è in pieno svolgimento, perchè un calendario davvero tiranno non consente di recuperare energie e prevede, in appena 10 giorni, altre quattro partite. Il turno infrasettimanale in campionato contro il Sassuolo, l'anticipo di sabato pomeriggio al Ferraris contro il Genoa, la trasferta londinese di Champion's contro l'Arsenal e infine il Livorno. Benitez farà ruotare molti giocatori, cosi come d'altronde sta gia facendo, e in tal senso diventa pesante l'assenza di Maggio, che dopo un intervento di 'pulizia' al gionocchio rientrerà dopo la sosta per gli impegni delle nazionali. Mesto ha dimostrato di essere in condizioni smaglianti, ma anche l'ex genoano avrà ovviamente necessità di rifiatare. E allora, l'alternativa potrebbe essere Zuniga a destra con Armero sulla fascia opposta, ma è possibile che ci sia spazio per Uvini. Anche Cannavaro, Fernandez e lo stesso Albiol potrebbero, all'occorrenza, coprire il ruolo di terzino destro. La rosa ampia, e la duttilità di molti calciatori saranno un prezioso aiuto per consentire a Benitez di mettere in campo una formazione sempre altamente competitiva a partire proprio dalla sfida con il Sassuolo. Tre punti da conquistare per proseguire nel filotto di vittorie e consolidare il primato in classifica, provando magari ad allungare il passo sulla Roma impegnata nella trasferta di Genova contro la Sampdoria. Donatello Giannetti

25/09/2013

NAPOLI - SASSUOLO: L'ANALISI TATTICA

Il campionato che non concede soste. Neanche il tempo di metabolizzare la vittoria di San Siro contro il Milan che c'è subito un altro impegno per il Napoli che nel turno infrasettimanale ospita il Sassuolo. La squadra neroverde, alla prima esperienza nella massima serie, è reduce da un “deprimente” 0-7 subito in casa contro l’Inter ed è ancora a zero punti in classifica. È facile immaginare che la panchina di Di Francesco sia piuttosto traballante e la trasferta di Napoli è da considerarsi quasi un’ultima spiaggia. È grande la voglia di dimostrare che contro i neroazzurri è stato solo un episodio, pertanto c’è da attendersi una squadra che giochi “con il coltello tra i denti”. Il tecnico sta lavorando soprattutto sulla testa dei propri uomini e medita un cambio di modulo rispetto al consueto 4-3-3 oltre che l’avvicendamento in difesa di alcuni elementi. In porta confermato Pomini mentre la linea di difesa dovrebbe essere composta da Marzorati, Antei, Acerbi e Ziegler. Il terzetto di centrocampo sarà composto da Kurtic, Magnanelli e Missiroli che in fase di non possesso saranno coadiuvati da Schelotto e Berardi che avranno anche il compito di supportare l’unica punta Zaza. Benitez visti i tanti impegni ravvicinati sta meditando un robusto avvicendamento nell’undici titolare anche in virtù delle assenze di Maggio e Zuniga. Tra i pali Reina, sugli esterni scelte obbligate con Mesto a destra ed Armero a sinistra, novità potrebbero esserci al centro della difesa dove potrebbero esserci Cannavaro e Fernandez. A centrocampo a Behrami potrebbe essere concesso un turno di riposo con Inler e Dzemail in campo. In avanti è ipotizzabile che alle spalle di Higuain agiranno Mertens, Hamsik e Pandev.. Al di là dei moduli, la gara, solo sulla carta, vede gli azzurri favoriti sebbene l'approccio dovrà essere analogo a quello visto con il Milan al fine di affrontare al meglio l’incontro senza correre rischi. Da un punto di vista tattico c'è da attendersi un atteggiamento molto guardingo da parte dei romagnoli che cercheranno di chiudere tutti i varchi agli avanti azzurri sperando che le fatiche di questi ultimi giorni si facciano sentire oltremodo. Il Sassuolo in queste prime uscite ha evidenziato una spaccatura tra i reparti, per cui contro il Napoli tenderanno ad essere corti per non lasciare spazi ai partenopei che dovranno insistere sul fraseggio manovrato e continuo per trovare i varchi giusti e far saltare la strategia difensiva preparata da Di Francesco. Antonio Rea

25/09/2013

MAGGIO OPERATO IN ARTROSCOPIA AL MENISCO, INTERVENTO OK

Christian Maggio e' stato operato oggi a Roma dal prof. Mariani, a Villa Stuart. L'intervento, durato circa 20 minuti, e' stato effettuato in artroscopia per una lesione del menisco al ginocchio sinistro. Come da programma, Maggio da domani comincerà la riabilitazione al Centro Tecnico di Castel Volturno, seguito dallo staff sanitario del Napoli. L'esterno azzurro potrà riaggregarsi al gruppo dopo la sosta. Fonte: SSC Napoli

25/09/2013

NAPOLI - SASSUOLO: LE CURIOSITÀ. PER INSIGNE GARA N° 50

Stasera al San Paolo è in programma Napoli - Sassuolo, gara valevole per la quinta giornata di campionato della Serie A. Gli azzurri sono alla ricerca del secondo pokerissimo della storia, atteso che un'unica volta hanno iniziato la stagione con cinque vittorie in altrettante giornate, nella stagione 1987/88. Per Insigne, stasera sarà la 50° presenza in maglia azzurra. 43 gare in campionato, con 5 reti. 5 presenze senza gol in Europe League, una in Champions con 1 gol e una in Coppa Italia. La Redazione

25/09/2013

NAPOLI - SASSUOLO: 1 -1. A DZEMAILI RISPONDE ZAZA

Un San Paolo gremito in ogni ordine di posti accoglie sul prato verde Napoli e Sassuolo,impegnate nella gara valevole per la quinta giornata di campionato. Benitez bene cambia sei rispetto alla gara con il Milan. Sono in campo Fernandez, Cannavaro, Armero, Inler, Pandev e Mertens. Gli ospiti, dopo la batosta rimediata con l'Inter cercano il primo punto di una stagione finora iniziata nel peggiore dei modi. Il Napoli si proietta subito in avanti e al 4° va al tiro con Higuain ma Pegolo respinge a pugni uniti la bomba del centravanti partenopeo. Al 6° il Sassuolo si affaccia in aerea azzurra e Armero devia in angolo un cross dalla destra di Schelotto All'8° azione tambureggiante degli azzurri con conclusiine finale di Dzemaili dal limite che viene deviata da un difensore e termina tra le braccia di Pegolo. Al 13, dopo una fase di gioco in cui non ci sono state azioni degne di nota, ancora gli ospiti alla conclusione dalla distanza ma la sfera termina al lato. Al 15° Goooooooooooooooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllll di Dzemaili che con un missile terra aria dai 20metri batte imparabilmente a rete e supera l'incolpevole Pegolo Al 17° falalccio su Hamsik ma l'arbitro non ammonsce neanche Antei, autore dell'intervento falloso Al 19° pareggio del Sassuolo con Zaza Al 21 gra tiro di Mertens dal vertice sinistro dell'area e bella parata di Pegolo che devia in angolo Al 23 va al tiro pandev dall'interno dell'area di rigore ma Pegolo è attento e blocca a terra Al 24° scambio Mertens Hamsik, con lo slovacco che entra in area ma un difensore devia in angolo. Al 26° Sassuolo vicino al gol. Incredibili due salvataggi prima di fernandez sulla riga e poi di Reina a terra Al 32° ancora i partenopei in pressing e in area di rigore ad Hamsik non riesce la girata a rete Al 34° ancora pericoloso il Sassuolo in contropiede con Zaza ancora al tiro ma Reina para a terra Al 38° Napoli in percussione centrale ma in mischia la difesa degli ospiti riesce a liberare Al 45° punizione di Kurtic e palla che sfiora la traversa Inizia la ripresa, non ci sono stati cambi nelle due formazioni Al 1° minuto velocissima ripartenza del Sassuolo con Fernandez costretto al fallo che gli costa anche un'ammonizione. Punizione dal limite per gli ospiti che si infrange sulla barriera Il Sassuolo guadagna campo al cospetto degli azzurri che soffrono soprattutto a centrocampo dove si avverte paerticolarmente l'assenza di Behrami, capace sempre di rubare palloni e contrastare gli avversari Al 7° azione di Mertens sulla sinistra,il belga entra in area e tira a "a giro" ma la sfera finisce a lato Al 8° incredibile errore di Fernandez che ad un metro dalla porta calcia male e il portiere respinge. Sulla ripartenza ospiti pericolosissimi ma la difesa azzurra, in affanno, libera Al 12° esce Schelotto entra Marzorati Al 14° Inler dalal distanza, palla fuori Al 16° entra Callejon, Benitez richiama Pandev Al 21° punizione di Mertens, palla a lato Al 22° azione insidios degli ospiti che arrivano ala conclusione, strozzata in angolo da Fernandez Al 27° ammonito Inler per simulazione Al 29° fa il suo ingresso in campo Insigne, al posto di Mertens Al 33° esce Antei, entra Rossini Al 37° grande parata di Reina su colpo di testa di Zaza Al 38° esce Berardi, entra Missiroli Al 39° percussione centrale di Dzemaili che viene atterraro al limite dell'area. La punizione battuta da Insigne si infrange sulla barriera Al 44° Napoli in contropiede, Insigne tira ma Pegolo blocca a terra il Napoli va in pressing nel recupero ma il Sassuolo copre bene gli spazi fino al fischio finale. Al San Paolo finisce 1 -1 Antonello Giannetti

25/09/2013

IL SASSUOLO FRENA LA CORSA DEL NAPOLI

Un Napoli "grigio" non riesce a superare in casa il Sassuolo e si fa bloccare sul pareggio al termine di una gara nella quale forse sono gli ospiti a dove recriminare qualcosa. Eppure si era messa

bene per i partenopei che avevano trovato il vantaggio con un bel gol di Dzemaili, autore di un bel tiro dai 20 metri che batte inesorabilmente Pegolo. Ma gli ospiti non hanno accusato il colpo e sono riusciti con un bel gol di Zaza a riequilibrare le sorti del match. Tanta sofferenza per il Napoli a centrocampo dove Inler e Dzemaili hanno accusato qualche battuta a vuoto in fase di non possesso. Si è avvertita l'assenza di Behrami, il vero frangiflutti degi azzurri, l'unico sempre capace di rubare palla con costanza e di far ripartire l'azione. Anche in difesa, sono stati lasciati tanti spazi per le ripartenze degli emiliani che in molte circostanze hanno avuto modo di battere a rete e talvolta grazie a Reina, talvolta per qualche imprecisione, gli azzurri si sono salvati dalla capitolazione. Un peccato, perche' la gara era certamente alla portata dei partenopei, nonostante la corposa rotazione di uomini che Benitez ha apportato rispetto alla gara con il Milan Approccio soft, disposizione tattivca da rivedere. Ma naturalmente nessun campanello d'allarme, la stagione è appena iniziata ma siamo certi che Benitez saprà subito trovare i giusti correttivi. Antonello Giannetti

26/09/2013

BENITEZ: È MANCATO IL GIUSTO EQUILIBRIO IN CAMPO

Al termine di Napoli - Sassuolo, terminata con il punteggio di 1 - 1 , consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Sapevamo che era una partita difficile, non abbiamo avuto equlibrio, soprattutto in fase difensive. Siamo mancati negli ultimi metri. Ho fiducia nella rosa, se dobbaimo crescere come sqaudra dobbaimo utilizzare tutti i giocatori. Con l'Atalanta abbiamo fatto bene e più partite si giocano, le rotazioni diventano indispensabili. Il Sassuolo era posizionato con una difesa a cinque e quando abbiamo perso la palla ci siamo trovati un po' aperti e la loro velocità ci ha messo un po' in difficoltà. Abbiamo avuto possesso palla ma non il controllo della partita. E' mancata un po' di amalgama in campo, ma sia Dzemaili che Inler hanno fatto un buon lavoro. Duvan poteva essere una possibilità in area ma avevo in mente una strategia d'attacco più organizzata con la manovra sulle fasce. Mertens ha fatto una buona partita, poi ho inserito Insigne perche' lui ha capacità di saltare l'uomo e infatti si è reso pericoloso in qualche circostanza. Molto bello anche il gol di Dzemaili, ne parliamo spesso. E' importante tirare dalla lunga distanza." Antonello Giannetti

26/09/2013

NAPOLI, IL SASSUOLO È STATA LA CLASSICA BUCCIA DI BANANA.

Un Napoli forse emotivamente scarico non va oltre un pareggio casalingo contro la Cenerentola Sassuolo e perde momentaneamente contatto con la Roma, che resta da sola al comando della classifica. Attenzione, però, perché della compagine lenta, impacciata e a tratti demotivata sommersa da una montagna di gol dall'Inter domenica scorsa, non s'è vista traccia al San Paolo. Gli ospiti hanno giocato un match di grandissima intensità, chiudendo ogni varco e ripartendo con pericolosi e ficcanti. Il Napoli, una volta trovato il vantaggio con un missile dalla distanza di Dzemaili, ha abbassato il livello di guardia concedendo spazi invitanti agli avversari che hanno trovato con Zaza il classico goal della domenica. La rete subita è stata una doccia fredda per il Napoli che non ha avuto la solita reazione veemente. Si potrà discutere del turn over effettuato da Benitez, ma noi riteniamo che l'allenatore abbia giustamente concesso un po' di riposo ad alcuni dei calciatori che avevano speso di più contro Dortmund e Milan. A giustificare questa tesi c'è la prestazione di un giocatore fondamentale nello scacchiere azzurro quale Hamsik che impiegato dal primo minuto è apparso poco brillante e stranamente avulso dalla manovra. Questo pareggio non deve creare eccessive apprensioni perché un mezzo passo falso non può inficiare quanto di buono fatto fino ad ora, ma è giusto rilevare che dal punto di vista tattico il centrocampo soffre in fase di non possesso quando manca Behrami, atteso che Dzemaili ed Inler sono più portati a creare gioco che a distruggerlo. Anche il reparto difensivo ha palesato qualche incertezza di troppo a causa probabilmente di un meccanismo ancora da rodare e della poca intesa mostrata dal duo Cannavaro - Fernandez. Nonostante tutto il Napoli ha avuto proprio con Fernandez l'occasione per chiudere la partita ma incredibilmente il centrale argentino l'ha fallita. Una serata negativa che il Napoli che dovrà immediatamente archiviare, proiettandosi già al match di sabato prossimo contro il Genova. Al Ferraris servirà una prova di grande spessore per riprendere quel cammino spedito che questa partita con il Sassuolo, nata sotto una cattiva stella, ha parzialmente interrotto. Donatello Giannetti

26/09/2013

IL NAPOLI INCIAMPA COL SASSUOLO IN CASA E PERDE IL PRIMO POSTO

Nella 5° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli ha l'enorme occasione di vincere la sua 5° partita consecutiva e di confermarsi in testa alla classifica. Ma alla fine, il Sassuolo gli ha rovinato i piani e gli azzurri impattano con la squadra ultima in classifica, al San Paolo, davanti a 60.000 spettatori. Le premesse erano tutt'altre. Si è cominciato con la solita festa, fatta di colori, cheerleaders, sensazioni favorevoli, entusiasmo alle stelle. Benitez non può contare su Maggio e Zuniga, così contro il Sassuolo viene proposta una coppia tutta nuova di esterni difensivi: Mesto-Armero. Davanti a Reina, i centrali di difesa Cannavaro e Fernandez rilevano Albiol e Britos. A metà campo, Inler e Dzemaili fanno da schermo a sostegno di Mertens, Pandev ed Hamsik, a supporto di Higuain. Nel Sassuolo, Di Francesco rivoluziona la squadra negli uomini e nello schema: 5-3-2. L'arbitro dell'incontro è il signor Doveri di Roma. L'inizio di gara è promettente col siluro di Dzemaili che al 15' minuto piega la resistenza di Pegolo. Sarà che l'1-0 arriva troppo presto, ma il Napoli perde di consistenza e il Sassuolo ne approfitta con un gol quasi impossibile di Zaza al 20' minuto. Il pareggio subìto, dovrebbe mettere le ali agli azzurri, ma sono ancora gli ospiti, sommersi tre giorni fa da una goleada dell'Inter in casa, a sfiorare il 2-1 ancora con l'ex bomber dell'Ascoli. A fine primo tempo, le due squadre vanno al riposo in parità. Nella ripresa, ci si aspetta un Napoli arrembante. Ma la tattica attendista del Sassuolo innervosisce gli azzurri. Nemmeno gli ingressi di Callejon ed Insigne cambiano le cose. La sensazione è che il Napoli deve cambiare modo di giocare, non più palla a terra, ma con palle scodellate in area con un giocatore forte di testa (Duvan?) al fianco di Higuain. Alla fine, l'occasionissima capita sui piedi di Fernandez, ma il difensore argentino spara su Pegolo in uscita. Finale, 1-1. Del passo falso degli azzurri approfittano la Roma (vincente a Genova) e la Juventus (vincente a Verona). Ora si aspetta la risposta di Inter e Fiorentina. Ma la sensazione per l'occasione sciupata dal Napoli è visibile ed incontestabile. Vincenzo Perrella

26/09/2013

BENITEZ: DOVREMO IMPARARE DA QUESTA PARTITA

"Dovremo imparare da questa partita". Rafa Benitez non certo soddisfatto ma comunque razionale e sereno dopo il pareggio con il Sassuolo. Il tecnico azzurro analizza con equlibrio il match anche in prospettiva futura... "Non abbiamo fatto una grande partita ma abbiamo avuto occasioni per vincere. Non siamo stati sui livelli di gioco delle gare precedenti, ma non parliamo di calo mentale perché conoscevamo le insidie della partita e abbiamo lavorato molto sulla concentrazione. Il Sassuolo ha giocato bene e complimenti a loro". "So che tutti aspettavano una nostra vittoria, ma non sempre si può vincere. Ripeto che il Sassuolo ha giocato benissimo. Purtroppo stasera non siamo riusciti a conquistare la prima palla sui contrasti e credo sia più merito del Sassuolo che demerito nostro". "Dovevamo attaccare meglio con la palla ed avere maggiore equilibrio. Credo che non sia una questione di singoli ma di squadra. Ci sono tante cose su cui lavorare, ma oggi mi è piaciuto l'impegno fino alla fine anche se non siamo riusciti a controllare la partita". "Ho inserito elementi più freschi perchè voglio coinvolgere tutta la rosa e tutti meritano fiducia. Dobbiamo affrontare tante partite di fila, servono tutti gli uomini del gruppo. Non penso sia questione di turnover. Stasera potevamo vincere con questi uomini, ma il Sassuolo è stato bravo a fermarci e chiudere gli spazi. Dovremo imparare da questa partita per migliorare". Marek Hamsik è lucido nella disamina del match... "Dispiace perché volevamo proseguire la striscia di vittorie e fare bene davanti al nostro pubblico. Non siamo certamente soddisfatti, ma non è certo caduto il mondo. Non abbiamo affatto sottovalutato l'impegno, perché sapevamo delle difficoltà che potevamo incontrare. Stasera non abbiamo giocato come in passato, non siamo stati brillanti e abbiamo recuperato poche palle in ripartenza" "E' anche vero che abbiamo avuto una occasione clamorosa sull'1-1 e lì poteva cambiare la partita. Siamo tutti un po' giù, ma può capitare. Adesso dobbiamo alzare la testa ed andare a Genova al massimo della convinzione. I risultati fino a ieri ci avevano dato ragione e continueremo a lavorare su questa strada" Fonte: SSC Napoli

26/09/2013

SERIE A: I RISULTATI E LA CLASSIFICA DOPO LA QUINTA GIORNATA

Si è giocata la quinta giornata della Serie A. Questi i risultati e la classifica: Bologna-Milan 3-3 (Poli, Laxalt, Laxalt, Robinho, Abate); Chievo-Juventus 1-2 (Thereau, Quagliarella, aut. Bernardini); Lazio-Catania 3-1 (Ederson, Barrientos, Lulic, Hernanes); Livorno-Cagliari 1-1 (Luci, Ibarbo); Napoli-Sassuolo 1-1 (Dzemaili, Zaza); Parma-Atalanta 4-3 (Mesbah, Bonaventura, Parolo, Rosi, Parolo, Denis, Livaja); Sampdoria-Roma 0-2 (Benatia, Gervinho); Torino-Verona 2-2 (rig. Cerci, Gomez, Cerci, rig. Jorginho). Domani è in programma il posticipo Inter-Fiorentina. Classifica: Roma 15 punti; Napoli e Juventus 13; Inter e Fiorentina 10; Lazio 9; Livorno e Torino 8; Udinese e Verona 7; Cagliari 6; Milan e Parma 5; Genoa e Chievo 4; Bologna e Atalanta 3; Sampdoria 2; Catania e Sassuolo 1. La Redazione

26/09/2013

GRAVA: ORGOGLIOSO DI POTER FAR CRESCERE I NUOVI TALENTI AZZURRI

"Sono orgoglioso e felice di poter mettere la mia esperienza a disposizione dei giovani". Gianluca Grava è un pezzo di storia della rinascita del Napoli. Dalla C alla Champions e adesso come dirigente azzurro. Il Responsabile tecnico del Settore Giovanile racconta la sua nuova esperienza con grande entusiasmo ai microfoni di Radio KIss Kiss. Prima un commento sul match del Napoli col Sassuolo e su questo inizio di stagione... "Sapevamo che sarebbe stata una partita molto dura, perché quando incontri squadre che vengono qui e si chiudono è sempre difficile trovare spazi. Ieri è stata questa la chiave della partita, loro sono stati bravi a spezzare il fraseggio del Napoli e ad andare in avanti con ripartenze. Spesso capita al San Paolo da quando siamo una squadra di alta classifica". "Il Sassuolo ha giocato con 9 uomini dietro al pallone ed era difficile sfondare. E' chiaro che non è stato il Napoli delle ultime gare, ma capita in un campionato. Credo che da questa esperienza si debba ripartire per tornare ancora più forti. Lo stesso Benitez ho sentito che commentava la gara dicendo che bisogna imparare la lezione da certe giornate". "Ma a parte la gara di ieri, la squadra sta lavorando bene, gioca in maniera brillante ed ha un progetto vincente. Benitez sta dando la sua impronta e sono certo che la partita col Sassuolo darà grande voglia di rivalsa e carica al Napoli nel match di Genova. Credo che come organizzazione di gioco, qualità e struttura, questa squadra col tempo possa raggiungere traguardi importanti". Dal campo alla scrivania con un ruolo di responsabilità tanto importante quanto stimolante... "Io sono napoletano e mi sento parte di questa Società. Ho avuto la fortuna di giocare al san Paolo e mi vengono ancora i brividi a ripensarci. Questo è lo stadio più bello del mondo, non ha paragoni. Ricordo ancora l'esordio, ed è una emozione che porterò per tutta la vita. Sono orgoglioso di essere stato parte della rinascita del Napoli e ringrazierò sempre il Club ed i tifosi per la stima e la fiducia. Spero di averle ripagate in campo e adesso di poter fare un lavoro importante per il Settore Giovanile mettendo a disposizione la mia e esperienza" "Ci tengo a ringraziare il Presidente per la possibilità che mi ha concesso di lavorare con i ragazzi e spero di trasmettere ai giovani valori preziosi. La mia presenza sul campo sarà sempre costante perché vorrei che tutti sappiano che questa maglia va onorata ed amata sin da ragazzi. Molti vorrebbero indossarla e chi ha la fortuna di riuscirci deve sentirsi orgoglioso come lo sono stato io. Vorrei essere un punto di riferimento per tutti i giovani che si affacciano al mondo del calcio napoletano. E' bellissimo vedere ragazzini anche di 10 anni che sono affascinati ed hanno gli occhi che gli brillano quando vestono la maglia azzurra. La mia serietà e la mia professionalità voglio metterla al servizio di questo mondo fantastico rappresentato dai giovani". Il gioiello della "scugnizzeria" azzurra oggi è Insigne... "Sì, Lorenzo lo conosco sin da giovanissimo ed ha sempre avuto qualcosa di speciale. Sono felice che adesso sia un punto fermo del Napoli ed un talento assoluto per il calcio italiano". "Così come Lorenzo, che oggi è l'amblema e l'esempio del nostro vivaio, mi piacerebbe che altri ragazzi coronino il sogno di arrivare in prima squadra ed io lavorerò affinchè questo sogni si avveri per molti di loro". Napoli Primavera che è reduce dalla splendia vittoria sul Borussia nella Youth League... "E' stata una prova di cuore, una prestazione incredibile contro una squadra fortissima e questo fa capire quanto i napolenati siano speciali e diano tutto quando indossano questa maglia sin da giovani..." Fonte: SSC Napoli

26/09/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL GENOA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa di sabato alle ore 18.00 per l'anticipo della sesta giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Sassuolo. Per gli altri uomini della rosa lavoro atletico e partitella a campo ridotto. Domani seduta mattutina e poi partenza per la Liguria. Fonte: SSC Napoli

26/09/2013

SERIE A: IL PUNTO DOPO LA QUINTA GIORNATA

Nel turni infrasettimanale si è giocata la quinta giornata per il massimo campionato italiano. Resta capolista solitaria la Roma che espugna il Ferraris di Genova battendo la Sampdoria per 2 a 0 ottenendo la quinta vittoria consecutiva. Battuta d'arresto per il Napoli di Benitez che non riesce ad vincere e viene fermato sul pari dal fanalino di coda Sassuolo. Soffre ma vince la Juventus col Chievo ma non mancano le polemiche per un errore del giudice di gara che non convalida un gol regolare dei clivensi. La Lazio si riprende dalla sconfitta del derby ed ha la meglio sul Catania. Punteggio pirotecnico tra Parma ed Atalanta che termina sul 4 a 3 con il brasiliano Amauri espulso nel secondo tempo. Pari tra Livorno-Cagliari e Torino-Verona. Il Milan in caduta libera recupera solo nel finale e pareggia 3 a 3 a Bologna. In serata il posticipo di giornata con il big match tra Inter e Fiorentina che è ancora orfana di Gomez e Cuadrado. La Redazione

26/09/2013

GENOA: PROSEGUE LA PREPARAZIONE IN VISTA DELLA GARA CON IL NAPOLI

Lungo allenamento al Centro Sportivo Gianluca Signorini per la squadra. Un pomeriggio iniziato in sala video per una riunione indetta dallo staff e proseguito in campo tra esercitazioni tecniche, partitelle e addestramenti tattici. Dopo Kucka e Donnarumma ieri, Sturaro oggi è tornato a lavorare in gruppo, mentre Antonelli e Manfredini hanno proseguito l'iter riabilitativo. Per Bertolacci affaticamento muscolare. Confermata domattina con inizio alle ore 11, al Genoa Museum and Store, la conferenza di presentazione per le iniziative rivolte ai giovani. A seguire quella di mister Liverani. Domani rifinitura, lista dei convocati e poi il ritiro per la sfida con il Napoli. Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

26/09/2013

SERIA A: LA FIORENTINA SPRECA, L'INTER LA PUNISCE. NERAZZURRI AL SECONDO POSTO.

Era un vero testa a testa quello tra Inter e Fiorentina e i nerazzurri sono riusciti a conquistare un importante successo pur essendosi trovati, ad inizio ripresa, sotto di un gol (rigore realizzato da Pepito Rossi). Più che per una reazione veemente dei padroni di casa, però, la sconfitta della Fiorentina è dovuta ad errori del reparto difensivo abbastanza evidenti, tanto sul pareggio di Cambiasso che sulla rete del successo realizzata da Jonathan. Ma il mea culpa dei viola riguarda anche il reparto offensivo, con una limpida palla gol sprecata da Ilicic, lanciato in campo nella ripresa. Buona comunque la prova dell'Inter, che ha mostrato carattere e determinazione. Unica nota negativa in casa nerazzurra il piccolo screzio tra Guarin e una parte della tifoseria, che lo ha fischiato mentre lasciava il campo dopo una sostituzione. Donatello Giannetti

27/09/2013

NAPOLI, NESSUN ALLARME. RISULTATI E GIOCO OLTRE LE PIÙ ROSEE ASPETTATIVE.

Un inizio di stagione durissimo, un calendario fitto di impegni, e la necessità di arrchiviare immediatamente una partita per concentrarsi sulla successiva. Il Napoli ha pagato tutto questo con il mezzo passo falso casalingo contro il Sassuolo, ma se si guarda il campionato italiano tutte le formazioni di vertice, eccezion fatta per la Roma che non è impegnata nelle Coppe, hanno accusato qualche battuta d'arresto. Lo stesso è accaduto anche nei principali campionati europei, dove blasonatissime formazioni hanno sofferto spesso, vinto talvolta a fatica, e lasciato punti per strada. Rammarico, quindi, per una buona occasione perduta contro una formazione non di prima fascia, ma che ha comunque espresso ottima qualità di gioco e messo in mostra un paio di individualità interessanti come Zaza e Kurtic, ma nessuna necessità di fasciarsi la testa perchè il campionato è lunghissimo e caricare fin da ora di eccessive tensioni e pressioni la formazione partenopea sarebbe senza dubbio controproducente. Benitez sta plasmando la sua creatura, e ovviamente il tutto riesce più semplice quando in campo ci sono i calciatori che il tecnico spagnolo ha fortemente voluto con sè nella sua avventura partenopea. Per caratteristiche tecniche, infatti, i nuovi arrivati si adattano perfettamente al 4-2-3-1 di Rafa, mentre qualcuno della vecchia guardia, come si è visto con il Sassuolo, sta facendo ancora fatica a entrare in certi automatismi ma anche in questo caso, bisogneà solo avere un po' di pazienza. Tutto normale, perchè per certi aspetti era molto più soprendente vedere una formazione così padrona del gioco in poco tempo piuttosto che restare meravigliati per qualcosa che ancora non gira per il verso giusto. Bisogna dare tempo a Benitez che ha la necessità di far ruotare i suoi uomini anche per valutarne pienamente le potenzialità. Non si è assolutamente sottovalutato l'impegno di campionato, tanto che Higuain e Hamisk per la prima volta sono restati entrambi in campo per tutta la partita, ma alla fine è sembrato evidente che le gambe dei giocatori del Sassuolo avevano quella velocità e quella esplosività che sono mancate agli azzurri, reduci da due battaglie durissime contro Dortmund e Milan. Donatello Giannetti

27/09/2013

NAPOLI, VENTO DI RISCOSSA

Guardare avanti, senza pensare più al Sassuolo. Massima concentrazione solo sulla gara di domani sera contro il rinnovato Genoa di mister Liverani. Gli azzurri hanno l'occasione di mettere subito da parte l'amarezza provata mercoledi per il pareggio casalingo, provando subito a conquistare una vittoria importante, prima di volare a Londra per il big match con l'Arsenal. Benitez certamente rimescolerà ancora l'undici che scenderà in campo rispetto alla gara con il Sassuolo, anche in considerazione dei tanti impegni che in questo periodo gli azzurri stanno affrontando. D'altronde, come Rafa ha sempre detto, le rotazioni sono assolutamente necessarie e percio' farà affidamento sull'intera rosa a disposizione. Contro i rossoblu allora potrebbero rivedersi in campo Albiol, Britos, Behrami e probabilmente anche Insigne e Callejon che mercoledi sono stati impiegati solo nell'ultima parte della gara. La Redazione

27/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PIT STOP E SI RIPARTE

Pit Stop per il Napoli dopo il pareggio a Fuorigrotta contro il Sassuolo che conquista il secondo punto di questa stagione. Risultato forse giusto ma inaspettato: la squadra partenopea ha, evidentemente, subito un calo di concentrazione quando dopo il bellissimo goal di Dzemailli non ha offerto spunti importanti per mettere al sicuro il vantaggio. Napoli non più, al momento, al primo posto in classifica occupato dalla capitolina Roma; prossima tappa, domani pomeriggio a Genova. Nella sacra scugnizzeria, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, non è certamente nel suo giorno migliore… "Dottò…sarrà stata 'na distrazione…urge mo 'a riparazione". Il capo tifoso Armando è dispiaciuto e l'amore indissolubile per "quella maglia" già lo proietta in terra ligure per la riscossa dei nostri colori tanto amati. Organizzata logisticamente la trasferta, perche' ovviamente saremo sempre al seguito della squadra, il pensiero vola alla tranquillità sul volto del di mister Benitez, che per noi è l'elemento fondamentale, la cosa che tranquillizza tutti. Don Rafè non ne fa un dramma ed è già all'opera per analizzare e correggere come è giusto che faccia un buon maestro. "Miettece 'a mano tu…partite accussì nun 'e vulimm verè cchiù" , intona qualcuno dei Fedelissimi al bar: …quann' s'arraggie…si sa…l'ammore adda parlà ! Dunque, pit stop con ripartenza immediata e vincente: contro il Genoa a Marassi…levammoce n'ata soddisfazione..; la gara di mercoledì è già archiviata. Don Rafè schiererà in campo undici guerrieri di nuovo pronti per riconquistare vetta e fiducia, la tifoseria sarà al loro fianco. Come sempre, ci sarà anche il saggio don Gennaro, giammai preoccupato ed anzi poeticamente euforico vuole salutarci come ormai ci ha abituato … "Pure 'a femmena po' avè storta na jurnata...e mica nun 'a perdunamm, … facimm passa 'a nuttata e poi a sabato pensamm'; può mai murì n'ammore ? Napoli, vola in alto…è l'ordine del cuore " ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

27/09/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL GENOA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa di domani alle ore 18,00 per l'anticipo della sesta giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

27/09/2013

NAPOLI: QUATTRO AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Quattro azzurri convocati in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2014. Higuain e Fernandez giocheranno Argentina-Perù (11 ottobre a Buenos Aires) e Uruguay-Argentina (15 ottobre a Montevideo). Armero e Zuniga saranno di scena in Colombia-Cile (11 ottobre a Barranquilla) e Paraguay-Colombia (15 ottobre ad Asuncion). Fonte: SSC Napoli

27/09/2013

BENITEZ: IL TURN OVER È UNA NECESSITÀ SE VOGLIAMO COMPETERE SU PIÙ FRONTI

Prima della partenza alla volta di Genova, dove domani il Napoli affronterà i grifoni, nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno, sede della SSC Napoli, si è svolta la consueta conferenza stampa pre partita di Rafa Benitez. Eco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo "Avevamo deciso che dopo tante conferenze stampa di seguito poteva parlare anche

Pecchia ma poi meglio che parli io. La mia esperienza internazionale mi dice che il turn over è necessario soprattutto quando si gioca ogni due giorni.Vediamo a Genova la squadra come reagirà dopo il pareggio con il Sassuolo. L'atteggiamento della squadra durante la gara è stato buono anche se abbiamo fatto degli errori ma su quelli stiamo lavorando. L'idea è che anche con il Genoa qualcosa cambierà in formazione. Hamsik e Higuain sono due giocatori importanti che fanno la differenza ma è chiaro non si possono giocare tutte le gare. Occorre anche riposare per non rischiare infortuni. Ripeto, per me conta molto la rosa, qui niente titolarissimi, tutti devono dare il loro contributo. Se giocassimo una partita a settimana non avrei alcun problema nello stilare la formazione ma con gli impegni che abbiamo abbiamo la necessità di gestire l'intero organico. Per arrivare fino in fondo, è necessario ruotare i giocatori. Duvan è a posto, sta lavorando benissimo. Il suo esordio è vicino. Behrami è un giocatore importante, con caratteristiche diverse da Dzemaili ed Inler ma in rosa abbiamo anche Radosevic che ha queste qualità e puo' tornare utile nel prosieguo della stagione. Noi giochiamo per vincere qualcosa, guardiamo a lungo termine. Qualche intoppo ci potrà essere lungo il percorso. Poi, vedrete che quando i meccanismi saranno assimilati, o con un protagonista o con l'altro, faremo bene. Non siamo ancora in condizione perfetta, ma ci siamo quasi. Inter e Roma stanno facendo bene ma disputano solo una partita a settimana. Io sono comunque felice di avere questi problemi, noi giochiamo in Champions. Non credo che domani prenderemo la gara sottogamba. Adesso c'e' da pensare al Genoa che è la partita per noi più importante, poi ci concentreremo sull'Arsenal. Voi guardate le partite e fate le vostre valutazioni. Noi vediamo i giocatori tutti i giorni, parliamo con il medico, ne valutiamo la condizione costantemente. Inler e Dzemaili possono con i loro tiri dalla distanza fare anche la differenza contro le squadre che si schierano sempre dietro la linea della palla. Conosciamo le caratteristiche dei nostri giocatori, ma è sempre importante la squadra più che il singolo. Guardando le partite delle altre squadre, penso che arrivare allo scudetto sarà difficile per tutti ma se facciamo bene le cose possiamo lottare anche noi." Antonello Giannetti

27/09/2013

LIVERANI: SERVE PARTITA DA GENOA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Arriva il Napoli tutto simpatia, champagne e grandi firme allo stadio Ferraris. L'etichetta incollata dal nuovo corso di Rafa Benitez. E le motivazioni non mancano di certo al Genoa, deciso a a lasciarsi alle spalle la sconfitta di Udine, al di là del valore della rosa campana. Fabio Liverani nell'affascinante cornice del Museo del Genoa, dopo la presentazione delle iniziative del club dedicate ai più giovani, prende la parola e mette la palla al centro. "Il Napoli è accreditato come la principale antagonista della Juventus, è una squadra costruita per vincere e andare avanti in Champions. Ma queste valutazioni non ci devono condizionare, anzi devono servirci come stimolo per la nostra prova". Al Ferraris ci sarà una cornice degna delle occasioni migliori. "Mi aspetto un bellissimo spettacolo nelle gradinate" continua l'allenatore, "so che arriveranno tanti napoletani e che servirà una gara da Genoa. Vestendo la maglia del club più antico d'Italia, occorre ogni volta scendere in campo come se fosse la partita della vita. Noi proveremo a seguire questa strada, sempre con grande rispetto dell'avversario. Saremo di fronte al nostro pubblico e poi scusate anche noi abbiamo giocatori importanti. Dobbiamo portare la gente a sostenerci con entusiasmo e sappiamo benissimo che servirà la partita perfetta". Un Genoa camaleonte o con una fisionomia precisa. "Penso che ci voglia equilibrio nei giudizi. Non bisogna pensare che il 4-3-3 sia più offensivo del 3-5-2 e viceversa, o che l'uno sia più difensivista dell'altro. La differenza la fa l'atteggiamento in campo, applicato al modulo stesso. Del resto disponiamo di giocatori adattabili a varie soluzioni. Dovremo avere voglia di fare, di osare e continuare a essere sereni. Vincere domani significherebbe arrivare al 7° posto e ridiventare dei fenomeni. Per questo predico equilibrio. Sono il primo a non essere soddisfatto a volte, ma la squadra ha le capacità per dimostrare il proprio valore. Bisogna superare le difficoltà, provare a ripartire e domani si profila un'occasione importante". Erano in 23 a Udine, stesso numero per il match con il Napoli. Per un Bertolacci (affaticamento muscolare) che esce dalla lista dei convocati, ecco risalire a bordo Kucka, mentre il portiere Donnarumma sostituisce Zima. Per il resto l'elenco dei precettati non si discosta più di tanto da quello del turno precedente. Fuori causa anche Antonelli e Manfredini. Di seguito i convocati e il corrispettivo numero di maglia: 3 Antonini, 8 Biondini, 53 Bizzarri, 16 Calaiò, 26 Centurion, 14 Cofie, 4 De Maio, 32 Donnarumma, 18 Fetfatzidis, 5 Gamberini, 11 Gilardino, 77 Konate, 33 Kucka, 10 Lodi, 27 Matuzalem, 1 Perin, 90 Portanova, 2 Sampirisi, 17 Santana, 44 Sokoli, 9 Stoian, 69 Sturaro, 20 Vrsaljko. Fonte: genoacfc.it

27/09/2013

GENOA - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL FERRARIS FISCHIA DAMATO

Domani sera allo stadio Ferraris si affrontano Genoa e napoli, in una gara valevole come anticipo della sesta giornata di campionato. Questi i precedenti tra le due formazioni. L'incontro sarà diretto dal Sig. Damato di Barletta Le 52 partite in casa del Genoa tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 1973/74 si è giocato sul neutro di Piacenza) 23 vittorie del Genoa 18 pareggi 11 vittorie del Napoli 91 gol del Genoa 65 gol del Napoli L'ultima vittoria del Genoa 3-2 il 29 gennaio 2012 31' p.t. Palacio (G), 36' p.t. Gilardino (G), 25' s.t. Palacio (G), 35' s.t. Cavani (N), 37' s.t. Lavezzi (N) L'ultimo pareggio 0-0 il 10 giugno 2007 (in serie B) L'ultimo in serie A è il 3-3 del 25 settembre 1994 L'ultima vittoria del Napoli 2-4 l'11 novembre 2012 23' p.t. Immobile (G), 9' s.t. Mesto (N), 10' s.t. Bertolacci (G), 34' s.t. Cavani (N), 45' s.t. Hamsik (N), 49' s.t. Insigne (N) - L'ARBITRO - Antonio Damato di Barletta, 41 anni, internazionale, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 10 dicembre 2006 in Catania-Udinese 1-0. Vanta finora 112 presenze in Serie A e 39 in serie B. Diciannove precedenti con il Napoli otto vittorie, quattro pareggi e sette sconfitte 19 dicembre 2006: Napoli-Brescia 3-1 22 marzo 2008: Reggina-Napoli 1-1 7 dicembre 2008: Napoli-Siena 2-0 17 maggio 2009: Napoli-Torino 1-2 31 ottobre 2009: Juventus-Napoli 2-3 7 febbraio 2010: Udinese-Napoli 3-1 26 settembre 2010: Cesena-Napoli 1-4 20 marzo 2011:Napoli-Cagliari 2-1 23 aprile 2011: Palermo-Napoli 2-1 21 settembre 2011: Chievo-Napoli 1-0 22 gennaio 2012: Siena-Napoli 1-1 2 settembre 2012: Napoli-Fiorentina 2-1 20 ottobre 2012: Juventus-Napoli 2-0 25 febbraio 2013: Udinese-Napoli 0-0 in più 5 partite in serie C1 Così in carriera: 151 presenze (112 in serie A e 39 in serie B) 74 vittorie interne (il 49,0%) 31 pareggi (il 20,5%) 46 vittorie esterne (il 30.5%) 699 ammonizioni (più di quattro a partita) 48 espulsioni (circa una ogni tre partite) 52 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 5.321 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/09/2013

GENOA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Secondo partita al sabato ore 18.00 per il Napoli che in vista della trasferta di Londra di Champions Legue anticipa la trasferta al Ferraris contro il Genoa del Presidente Preziosi. Incontro delicato per entrambe le formazioni che nel turno infrasettimanale non hanno brillato, con gli azzurri che hanno impattato in casa al cospetto del Sassuolo mentre i Grifoni hanno subito una sconfitta ad Udine Il tecnico Liverani dopo l'avvio di campionato in cui aveva adottato un 4-3-3 molto spregiudicato, in seguito alla sconfitta casalinga contro la Fiorentina ha modificato l'assetto tattico utilizzando un 3-5-2 che garantisce maggiore solidità ed equilibrio alla squadra. Benitez non ha ancora deciso la formazione da mandare in campo. Il tecnico nella conferenza stampa della vigilia ha ribadito il concetto che non ci sono titolari o riserve e che in questa fase dove si gioca tanto tutti devono essere coinvolti per la causa. Dovrebbero comunque rientrare i vari Zuniga, Insigne e soprattutto Behrami la cui interdizione è mancata molto in occasione della precedente gara di campionato. Il tecnico spagnolo avrà lavorato anche dal punto di vista motivazionale con i giocatori per evitare che si possa già pensare alla gara con l'Arsenal. Il Napoli punta a ritrovare il proprio gioco fatto di veloce circolazione della palla e verticalizzazioni a favore degli esterni che si inseriscono per poi puntare il fondo o cercare la triangolazione per l'inserimento del cantrocampista In fase difensiva occhio a Lodi, giocatore molto tecnico che da il "la"' a tutte le azioni offensive dei grifoni perlopiù sviluppate sulle corsie laterali a cercare cross dal fondo per sfruttare le doti acrobatiche dei due bomber. Questa trama potrebbe creare molti fastidi al Napoli che sovente è predisposto con molti uomini davanti alla linea della palla e potrebbe soffrire la veloci sovrapposizioni sugli esterni. Ci vorrà il miglior Napoli, quello ammirato con il Borussia e a tratti anche con il MIlan per avere la meglio dei rossoblu' che certamente vorranno ben figurare al cospetto di propri sostenitori che, gemellati con i supporters azzurri, riempiranno il Ferraris in ogni ordine di posti. Antonio Rea

28/09/2013

NAPOLI: RIPARTIRE SENZA PAURA

Dopo il pareggio con il Sassuolo, il Napoli si accinge ad affrontare, prima della sosta per gli impegni della Nazionale, un altro trittico di gare importantissime. Si vola a Genova, poi la sfida britannica contro l'Arsenal ed infine il match casalingo con il Livorno. La stagione è all'inizio e c'e' tutto il tempo per recuperare dall'inaspettato pareggio casalingo che sarà ulteriore stimolo per riprendere la volata con rinnovata carica, la stessa ammirata nelle prime cinque gare ufficiali e che ha regalato ai tifosi, tra campionato e champions, cinque splendide vittorie. Il turn over, come ha dichiarato Benitez in conferenza stampa, è pero' un'assoluta necessità se si vuole restare competitivi per l'intero arco della stagione che, non va dimenticato, sarà ricca di impegni tanto affascinanti quanto difficili. Naturalmente bisognerà fare in modo che, fermo restando l'idea tattica che è senza dubbio interessante e vincente, il sistema di gioco venga assimilato velocemente cosi che, indipendentemente da chi scenderà in campo, la squadra conserverà un suo equilibrio, quello che in qualche fase della gara di mercoledì è talvolta mancato. Cio' detto, l'esperienza e l'indiscutibile capacità di Rafa e del suo staff devono far dormire sonni tranquilli. Quindi al bando gli inutili allarmismi e tra l'altro, se gli azzurri avessero pareggiato al Meazza e vinto col Sassuolo, a parittà di punti in classifica, non ci sarebbe stato tanto clamore. L'unica cosa da fare adesso è concentrarsi sul prossimo impegno con il Genoa, partita che cela tante insidie perche' i grifoni hanno solo quattro punti e sono reduci dalla sconfitta patita ad Udine per una sfortunata autorete dell'ex azzurro Calaio' che con Gilardino forma una coppia di attaccanti sempre temibile. Si ricomincia dunque da Marassi, dove, indipendentemente dagli uomini che Benitez sceglierà, sarà fondamentale rivedere in campo quella squadra compatta, aggressiva e padrona del campo che ad appena due mesi dalla sua nascita, non dimentichiamolo, ci ha già regalato tante emozioni e spettacolo. La strada è lunga, il Napoli c'è. Massimo Ricca

28/09/2013

IL PRESIDENTE A RADIO KISS KISS: O MI DANNO LO STADIO OPPURE LO VADO A COSTRUIRE A CASERTA

"Mercoledì chiederò a De Magistris di vendermi il San Paolo". Aurelio De Laurentiis lancia il suo messaggio preciso ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il Presidente azzurro è chiaro e deciso nella sua richiesta al Sindaco di Napoli. "Sono molto preoccupato perché il Sindaco disse che mi avrebbe venduto lo stadio, ma con i tempi biblici ai quali sono abituati al Consiglio Comunale io non credo che saranno in grado di farlo. Quindi io mercoledì stesso, dopo l'incontro, monterò in macchina e farò l'accordo con il Sindaco di Caserta e da gennaio comincerò a costruire il nuovo stadio a Caserta". Fonte S.S.C.NAPOLI

28/09/2013

GENOA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEL RISCATTO

Anche oggi pomeriggio, nel match del Ferraris che aprirà la sesta giornata del campionato di serie a, Rafa Benitez farà ricorso ad un giusto turn over che stavolta riguarderà essenzialmente il reparto offensivo. In difesa, infatti appaiono scontati i rientri di Albiol, Britos e Zuniga, mentre a centrocampo Behrami, rimasto a riposo contro il Sassuolo, sarà messo sulle tracce di Lodi. Non è da escludere anche una chance per Duvan,ormai prossimo all'esordio con la maglia azzurra. A restar fuori potrebbe toccare, almeno inizialmente ad Higuain, con Pandev chiamato ad agire da centravanti di manovra e l'ottimo Mertens in preallarme per una conferma nel l'undici iniziale. Il Genoa e' una squadra dotata di buone individualità e in casa diventa molto temibile perché il Ferraris e' sempre un fattore importante. Tanti ex partenopei in campo nelle fila del Grifone, ma non ci sara spazio per i sentimenti nonostante il consolidato gemellaggio tra le tifoserie. Dopo il pareggio casalingo con il Sassuolo il Napoli vuole immediatamente ritrovare il feeling con la vittoria per proiettarsi al match di Champion's con il morale a mille, mentre il Genoa, reduce dalla sconfitta di Udine, ha bisogno di punti pesanti per la permanenza nella massima serie. Facile quindi prevedere un match vibrante, con rapidi capovolgimenti di fronte e tante emozioni. Genoa e Napoli si affronteranno senza eccessivi tatticismi essendo due formazioni con chiare propensioni offensive. Spettacolo in campo, e anche sugli spalti, con le due tifoserie mescolate, per un sabato all'insegna del calcio che tutti vorremmo. Donatello Giannetti

28/09/2013

NAPOLI, CHE VITTORIA! BENITEZ LEADER ASSOLUTO, GRUPPO STRAORDINARIO

Gli uomini veri rispondono sempre con i fatti, trovano soluzioni senza accampare scuse, sono coerenti con le proprie idee che alla fine risultano anche essere vincenti. Dopo il pareggio con il Sassuolo qualcuno ha provato a puntare il dito contro i protagonisti della sfida, difesi a spada tratta dall'allenatore. Un vero leader fa così, si assume la responsabilità delle scelte, si pone a protezione del gruppo, che poi reagisce alla grande sul terreno di gioco. Genoa - Napoli e' nata con queste premesse e con un turn over che stavolta ha escluso due top player come Hamsik e Higuain. Un giusto riposo per i due fuoriclasse, ma anche il modo per responsabilizzare e caricare ulteriormente la squadra. Dentro Pandev e Duvan, e Kung fu nei primi 45 minuti infila una doppietta d'autore che stende il Genoa. Ma a Benitez non basta, c'è Cannavaro che merita una nuova occasione dopo il match non brillante contro il Sassuolo. Ad inizio ripresa Albiol lascia proprio a Paolo il comando della difesa. Nessuno, in questo splendido gruppo, deve restare indietro, perché per arrivare in fondo a questa difficile stagione servirà il contributo di tutti. Una vittoria pesante, ottenuta con il cuore e con la testa, perché questa squadra ha valori tecnici e morali altissimi e piccoli incidenti di percorso e critiche precostituite non potranno assolutamente intaccare le certezze che Benitez le sta regalando. Donatello Giannetti

28/09/2013

UN SUPER NAPOLI VINCE A GENOVA. AL FERRARIS, 2 - 0 PER GLI AZZURRI

Spettacolo allo stato puro questo pomeriggio al Ferraris dove si affrontano Genoa e Napoli in una gara valevole come anticipo della sesta giornata di campionato. Benitez, come aveva lasciato intendere in conferenza stampa, concede un turno di riposo a Hamsik e Higuain, lanciando subito Duvan dal primo minuto. Alle sua spalle, il trio di trequartisti è composto da Callejon, Pandev e Insigne. Nel Genoa, Liverani lascia in panca Lodi e inserisce Kucka. In attacco c'e' la coppia composta da Gilardino e Calaio' Nei primi minuti ritmo alto con alcune azioni interessanti, a conferma che enrambe le formazioni cercano di imporre il proprio gioco. Ma è il Napoli ad avere una grande occasione al 12° allorquando da un rilancio con le mani di Reina, Callejon serve una palla d'oro a Pandev che giunto all'interno dell'area cerca di servire il compagno ma sbaglia l'appoggio. Il macedone si fa perdonare subito dopo, con una splendida azione personale, conclusa con un sinistro piazzato che termina la sua corsa nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole Perin Napoli in vantaggio quindi al 15°ma gli azzurri non allenato la presa e già al 18° vanno nuovamente alla conclusione con Inler dalla lunga distanza ma la sfera termina fuori Molto sicuri gli azzurri nel possesso palla che consente loro di mantenere il controllo delle operazioni che conduce ancora al raddoppio di Pandev, al 25, al culmine di una azione prolungata. Il Macedone riceve palla in area da Insigne e, di destro, trafigge ancora Perin Sterile la reazione dei rossoblu' mentre il Napoli, guidato da un ottimo Inler in cabina di regia si muove in campo alla perfezione e da' sempre la sensazione di potersi rendere pericoloso ogni qualvolta avanza verso la porta difesa da Perin. Liverani tenta di cambiare l'inerzia della gara, inserendo Stoian in luogo dell'ex azzurro Gamberini. Il primo tempo non regala più emozioni e il Sig. Damato manda tutti negli spogliatoi Inizia la ripresa, nel Napoli entra Cannavaro al posto di Albiol che già alla fine del primo tempo aveva accusato un fastidio muscolare. Liverani invece inserisce Santana al posto di Antonini nella speranza evidentemente di garantire più profodità al gioco sfruttando le corsie esterne. Il Genoa inizia la second frazione con un piglio diverso ma gli azzurri sembrano controllare con la giusta autorevolezza le offensive dei padroni di casa per poi provare la ripartenza, sfruttando le "spizzate" di Duvan e l'estro di Pandev. Al 12° Beniez richiama proprio Duvan, autore di una buona prestazione ed inserisce Higuain. Liverani risponde con il terzo ed ultimo cambio facendo entrare Fetfatzidis in luogo di uno stanco Matuzalem. Ed il Napoli con la disposizone tattica cosi offensiva dei grifoni, trova ampi spazi per le ripartenze e proprio con Higuain, che sbaglia l'ultimo passaggio verso Callejon, sfiora la terza rete. Il Napoli non demorde nella ricerca del gol ed è ancora Callejon a duettare con Higuain per poi calciare violentemente verso la rete difesa da Perin, salvato dalla deviazione di Portanova che poi salva nuovamente su Higuain lanciato a rete da un bell'assist di Insigne che stasera si è disimpegnato benissimo anche in fase di non possesso. Benitez al 34° richiama un ottimo Pandev ed inserisce Dzemaili per dare ancora più nerbo e vigore al centrocampo negli ultimi dieci minuti di gara. Solo al 37 il Genoa si rende pericoloso su calcio d'angolo, con un colpo di testa di Portanova che sfiora il palo alla destra di Reina. Al 42 Damato ammoinisce Higuain per proteste ma Gonzalo aveva subito un fallo che non era stato sanzionato Una prova di forza, di carattere, di autorevolezza, quella che il Napoli ha effettuato al Ferraris, contro un Genoa, che sebbene in difficoltà di classifica, consta in rosa di buone individalità. C'era bisogno del riscatto dopo il mezzo passo falso con il Sassuolo e la squadra ha risposto alla grande con una prova corale, senza Hamsik e, per metà gara anche di Higuain. E adesso, gli azzurri volano a Londra, c'e' l'Arsenal nel mirino. Antonello Giannetti

28/09/2013

BENITEZ: SONO SODDISFATTO MA VOLEVO IL TERZO GOL

Al termine della gara tra Genoa e Napoli, vinta dagli azzurri per 2 - 0, consuete interviste dei due allenatori. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Benitez: un Napoli autorevole, forte, Abbiamo palleggiato bene, con un buon possesso palla, siamo riusciti ad applicare le nostre idee. Siamo andati vicino più noi al terzo gol che il Genoa al primo. Duvan ha giocato bene, sicuramente ha ampi margini di miglioramento ma ha fatto un grande lavoro aprendo gli spazi per gli inserimenti di Pandev. Loro sono stati bravi, con i lanci lunghi ed hanno messo in mostra un grande carattere. I ragazzi hanno fatto un grande lavoro, per tutta la partita. Albiol sta bene ma è necessario aspettare ancora un paio di giorni. Dovevamo gestire meglio alcune situazioni perche' sarebbe stato importante realizzare la terza rete e chiudere la partita. La strada che abbiamo intrapreso, quella delle rotazioni, è quella giusta. In questo momento siamo concentrati sull'Arsenal, la gara con la Roma e l'eventuale inversione di campo è una cosa troppo lontana, adesso vogliamo concentrarci solo per la gara di martedi con l'Arsenal Liverani: Abbiamo regalato due gol e venti minuti e poi con la qualità che ha il Napoli, è difficile recuperare. Nella ripresa abbiamo cambiato assetto. Abbiamo comprato sei esterni per sviluppare un certo tipo di gioco. Se riusciremo a capire bene questi meccanismi, faremo tanti gol. La condizione deve crescere ma dobbiamo avere ancora più coraggio nell'uno contro uno, fermo restando l'equilibrio di squadra. Saro' sempre grato al Presidente Preziosi, qualsiasi sia la sua scelta a valle di queste due sconfitte. Lodi è un giocatore importante, forte e sarà a disposizione già da martedi Antonello Giannetti

28/09/2013

PANDEV TRASCINA IL NAPOLI:GLI AZZURRI ESPUGNANO MARASSI

Riprende a correre il Napoli. A Genoa gli azzurri tornano alla vittoria e si riprendono la testa della classifica in attesa delle gare di domani. La squadra di Benitez, trascinata da un grande Goran Pandev, autore di una splendida doppietta, piega i grifoni e conquista tre punti importantissimi per la classifica e soprattutto per il morale, cancellando l'amarezza per il pareggio contro il Sassuolo, a due giorni dall'impegnativa trasferta di Champions League a Londra contro l'Arsenal. E' stata proprio questa gara a condizionare le scelte di Rafa Benitez, che ha scelto ancora una volta il turnover tenendo a riposo Marek Hamsik e Gonzalo Higuain, partiti dalla panchina in vista della delicata sfida londinese, e così, esordio assoluto con la maglia del Napoli per Duvan Zapata, il colombiano classe 91 schierato come terminale d'attacco della squadra azzurra. Buona la prova del giovane colombiano, che si muove bene la davanti in mezzo alle maglie rossoblù, ma l'eroe della giornata si chiama Goran Pandev, che in pochi minuti demolisce il muro genoano con due lampi: al 14' approfitta di un suggerimento di Lorenzo Insigne, in velocità spacca a metà la difesa del Genoa e con un diagonale fa secco Perin per l'1-0. Il bis arriva al 25', ancora assist di Lorenzo Insigne per il macedone, che da posizione angolata batte ancora Perin per il 2-0 finale che regala tre punti importantissimi al Napoli. Una conferma per il Napoli e per Goran Pandev, che dimostra di preferire il ruolo di seconda punta e risponde al tecnico con una doppietta micidiale. Coerenza e personalità da parte del Napoli che nella ripresa controlla il risultato e conquista l'intera posta in palio…e adesso… tutti a Londra!!! Roberto Sica

29/09/2013

NAPOLI GRANITICO, VITTORIA DI GENOVA ARCHIVIATA. LA MENTE È GIÀ A LONDRA.

16 punti in classifica dopo sei giornate di campionato, cinque vittorie, un pareggio, 14 reti realizzate e 4 subite. Basterebbero questi numeri per parlare di un grande Napoli, ma il biglietto da visita di Rafa Benitez e' ricco di tanti particolari che meritano di essere raccontati. La squadra lavora con impegno e dedizione e scende in campo per imporre il proprio gioco e conquistare il massimo della posta. L'approccio alle partite e' sempre quello giusto, e quando il clima partita diventa incandescente i calciatori azzurri sanno soffrire. La vittoria ottenuta a Genova dimostra, inoltre, quanto questo Napoli sia capace di reagire con ferocia sportiva quando viene punto nell'orgoglio, imponendo la legge del più forte anche su un campo caldissimo e contro un avversario tutt'altro che arrendevole. C'è grande serenità nello spogliatoio azzurro, c'è consapevolezza della propria forza, ma anche la giusta umiltà. La doppietta di Pandev resterà negli almanacchi, ma il grandissimo lavoro di raccordo tra centrocampo e attacco fatto da Insigne e Calejon non va sottaciuto. i due fantasisti hanno cantato e portato la croce, risultando imprendibili per i rispettivi avversari. Ottime anche le prestazioni di Behrami in fase di copertura e di Inler che, con l'arrivo di Benitez, sta dimostrando di avere le caratteristiche giuste per guidare questa squadra. Il regista svizzero ha giocato moltissimi palloni, ed è stato un costante punto di riferimento per i compagni. Sulla sinistra, un Zuniga premiato anche con la fascia di capitano, si è dimostrato padrone assoluto ed incontrastato. La sua intesa con Insigne è un'arma micidiale anche contro difese molto chiuse, vista l'abilità di entrambi di dribblare e di triangolare quasi 'nascondendo' il pallone agli avversari. In difesa, infine, Giladino e Calaiò hanno fatto i conti con Britos e Albiol, nel primo tempo, e Cannavaro nella ripresa. I centrali partenopei hanno lasciato davvero pochissimo spazio agli attaccanti del Grifone, che hanno comunque trovato la porta sbarrata dal solito, immenso Pepe Reina. Vedere in panchina gente come Hamisk e Higuain ha dato, già a bocce ferme, la sensazione di quanto sia forte questo gruppo, che in una trasferta complicata si può consentire il lusso di far rifiatare due veri top player. Come ha nuovamente confermato Benitez, questa squadra che è in continua crescita ancora non ha espresso tutto il suo potenziale, eppure già viene vista dalle avversarie con timore e rispetto. C'è aria fresca, in vetta alla classifica, e il Napoli respira a pieni polmoni. Questa sarà una domenica di meritato riposo per gli azzurri che hanno già la mente proiettata a martedi. Si va a Londra, contro il fortissimo Arsenal. Con rispetto, ma senza timori, con il sorriso sul viso, ma con tanta grinta nel cuore. Donatello Giannetti

29/09/2013

PANDEV E IL NAPOLI CANCELLANO IL BLACKOUT COL SASSUOLO: 2-0 AL GENOA

Nella 6° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli è ospite del Genoa. La formazione azzurra deve cancellare il pari interno col Sassuolo mentre quella rossoblu è reduce dalla sconfitta di Udine. Stavolta il turnover di Benitez è minimo. I soli Higuain ed Hamsik vengono lasciati a riposo contro il Grifone e al loro posto Duvan e Pandev. Liverani invece lascia in panchina Lodi a favore del rientrante Kucka. L'arbitro è Damato di Barletta. Il Napoli parte subito forte. Non si lascia irretire dalla festa per i 120 anni del club ligure. Lo scopo è sbloccare subito la situazione. Duvàn crea spazi per gli inserimenti senza palla dei trequartisti e dei mediani azzurri. Ma al 13' è la combinazione Insigne-Pandev (favorita dall'errore di Kucka) a portare il macedone nella possibilità di battere Perin. L'1-0 non ferma il Napoli. Anzi, al 25', sempre da una combinazione tra Pandev ed Insigne, nasce il raddoppio del numero 19 azzurro. Da quel momento in poi, il Napoli gestisce la partita da par suo e conduce il risultato in suo favore fino a fine tempo. Nella ripresa, Liverani ricorre ai cambi e il Genoa cambia modulo dal 3-5-2 al 4-2-3-1. Dal canto suo, Benitez lancia nella mischia Higuain al posto di Zapata. Grosse occasioni non ve ne sono né da una parta, né dall'altra. Oltre alla gestione del risultato, la squadra di Benitez pensa anche a quella fisica, in vista di Londra. Termina 2-0, col Napoli che si porta a quota 16 in classifica, pareggiando l'inizio di stagione 2012-2013, quando dopo 6 giornate il Napoli aveva altrettanti punti. E martedì sera torna la Champions League con un impegno da sogno contro l'Arsenal all'Emirates Stadium. Per regalare un'altra emozione ai tifosi azzurri. Vincenzo Perrella

29/09/2013

PANDEV: DOPPIETTA IMPORTANTE, SONO FELICE PER LA SQUADRA

"Una doppietta importante, felice per la squadra". Pandev al battesimo stagionale del gol con un uno-due micidiale che stende il Genoa e mette il Napoli sulla strada del successo. Azzurri di nuovo

in testa per una notte con un Goran scatenato... "Volevamo portare tre punti a casa dopo il pareggio di mercoledì e ci siamo riusciti. Abbiamo meritato la vittoria e continuiamo così. Pensiamo partita dopo partita". E' stato decisivo aver giocato da seconda punta? "Per me conta soprattutto che vinca la squadra. Io gioco dove decide il mister e mi metto a disposizione dei compagni. E' chiaro che preferisco giocare da seconda punta ma va bene ogni tipo di soluzione". La Redazione

29/09/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO. I CONVOCATI PER L'ARSENAL

Il Napoli si è allenato stamane a Castelvolturno in vista della trasferta londinese che martedi metterà gli azzurri di fronte all'Arsenal, in una gara valevole per la Champions League. Scarico e corsa per chi ha giocato, seduta tecnico-tattica e partitella gli altri. Terapia per Albiol. Questi i convocati di Benitez I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

29/09/2013

DERBY DELLA MOLE: LA JUVE VINCE MA IL GOL ERA IRREGOLARE

La Juventus vince il derby con il Torino per 1 - 0 e raggiunge il Napoli in cima alla classifica. La rete della vittoria è stata realizzata da Pogba ma era viziata da un evidentissimo fuorigioco di Tevez non rilevato dalla terna arbitrale. La Redazione

29/09/2013

SERIE A: CAGLIARI E SASSUOLO FERMANO INTER E LAZIO. RILANCIO CATANIA

Rallentano Inter e Lazio, frenate rispettivamente da Cagliari e Sassuolo. I nerazzurri erano passati in vantaggio grazie alla rete di Icardi, ma la veemente reazione dei sardi ha portato al pareggio di Niagollan. Delusione in casa Lazio, perchè i biancoazzurri conducevano con due reti di vantaggio e sembravano avere il pieno controllo del match. A Dias e Candreva, però, hanno risposto Schelotto e Floro Flores, per un pareggio tutto sommato giusto. Vittorie casalinghe per Catania, Alalanta e Verona. Gli etnei superano uno spento Chievo con un gol per tempo (Plasil e Castro), gli orobici fanno lo stesso contro l'Udinese grazie ad una doppietta di German Denis. Il Verona supera il Livorno, che aveva risposto al gol di Iturbe con Rinaudo, prima di essere definitivamente punito dal penalty di Jorghino. La Redazione

30/09/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, ROTTA PER LA VITTORIA !

Amici miei,siamo in volo ! Questa la rotta partenopea Genova-Napoli-Londra, dopo la brillante e spregiudicata vittoria a Marassi degli azzurri grazie alla splendida doppietta del macedone Goran Pandev. In questi due giorni i cieli osservano la squadra del Napoli, con la tifoseria al seguito, e si dipingono d'azzurro: dopo il Genoa subito si per riparte per l'impegno contro l'Arsenal nel secondo big match europeo valevole per la Champions. Don Rafè è soddisfatto, la prestazione degli azzurri è stata perfetta: alta concentrazione e gran spettacolo; anche la tifoseria è contenta. Stanchi anche loro ma sempre presenti, i Fedelissimi sono al fianco dei loro beniamini…"E che 'o dicimm'a fa…'a vittoria è cchiù doce 'e nu babà" ! Il nostro amico tifoso di nome e di fatto è la guida perfetta di ogni trasferta azzurra: Armando incita, sostiene, come mai abbia fatto negli ultimi anni, lui che di aerei non ne ha presi molti esorcizza la tensione…"Dottò, 'a verità? A paura fa novanta…eppure stong' ccà, e 'o core mio po Napule felice canta". E' così l'anima della tifoseria napoletana, si ammala per una "epidemia d'amore" ca nun ce fa campà, che si trasmette da tifoso a tifoso, che si cura con lo stesso antidoto… 'a passione: che ci volete fare…chest'è na vera malatia…che nasce dint'o core…è come na follia ma nun ce da dolore ! Dunque, prossimo impegno contro l'Arsenal: mister Benitez ed il suo staff tra terra e cielo curerà nei minimi dettagli la delicatissima partita, giocheranno i giocatori più in forma, sarà una sfida eccitantissima. Domani sera l'Europa guarderà il Napoli, noi Fedelissimi saremo lì, auguriamoci tutti di festeggiare con altri goal; avvisato anche il Vesuvio, se gli azzurri vincono…addà tuonà ! Se lo augura pur il saggio don Gennaro che, in queste ore di volo, si concede una pennichella per esser sveglio ed arzillo sugli spalti dell'Emirates Stadium; a lui, puntualmente, il saluto tra un sorriso ed una rima…"Mmò v'o dic…stamm all'erta, chella squadra joca esperta, ma si ver'è nu motto antico…sempre tondo è 'o pallone…Napoli tutt'è 'a posto sarrai Tu 'o vincitore" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

30/09/2013

ARSENAL - NAPOLI: GLI AZZURRI DOMANI SERA IN CAMPO A LONDRA

Domani sera il Napoli sarà impegnato a Londra, ospite dell'Arsenal. I gunners, allenati da Arsene Wenger, viaggiano a vele spiegate nella Premier League, grazie anche all'arrivo di Ozil, negli ultimi giorni di calciomercato. Il giovane talento, ex Real Madrid, ha innalzato il tasso tecnico della rosa, già di grande livello, conferendo alla manovra offensiva quel pizzico di imprevedibilità e fantasia che spesso possono diventare elementi determinanti per risolvere le gare. Da tener d'occhio, in avanti, c'e' anche il francese Giroud che già nel precampionato, contro gli azzurri, trovo' la via delle rete. Un attaccante possente in aerea di rigore, ma anche agile e rapido, sul quale va montata una guardia attenta e costante. Ma nell'undici titolare ci sono altri grandi giocatori, quali Ramsey, il "faro" Rosicky" che potrebbe rientrare proprio martedi. Anche in difesa, Wenger puo' fare affidamento su uomini di grande forza fisica e tecnica. L'esterno destro Sagna, bravo a spingere sull'out ed il centrale Mertesacker, a dare solidità all'intero pacchetto arretrato, rappresentano due autentiche certezze nell'undici dei padroni di casa. Mancherà quasi certamente Cazorla, per infortunio, ma l'allenatore degli inglesi ha davvero un organico ampio dal quale poter attingere e presentare comunque in campo una formazione di assoluto livello, capace di impensierire qualunque avversario. Per il Napoli ci sarà da soffrire ma anche in tal senso gli azzurri hanno dimostrato di saper dire la loro. In questo avvio di stagione gli uomini di Benitez hanno messo in campo qualità tecniche e caratteriali assolute. L'esperienza di Rafa e quella dei tanti nazionali che vestono la casacca azzurra, saranno certamente utili, in quello che si preannuncia essere un match di grand livello tecnico ed agonistico. Sarà come sempre fondamentale l'approccio alla partita con i Gunners che certamente vorranno imporre ritmo e gioco ma gli azzurri hanno acquisito certezze e consapevoleza nei propri mezzi e certamente, come hanno già dimostrato in questo avvio di stagione, non si lasceranno "chiudere" nella loro metà campo ma ribatteranno colpo su colpo alla ricerca della vittoria Antonello Giannetti ,

30/09/2013

ARSENAL - NAPOLI: GLI AZZURRI STASERA A LONDRA.

Il Napoli parte oggi per Londra dove domani sfidera' l'Arsenal in una gara valevole per il secondo turno del Girone F di Champions. Nel tardo pomeriggio, come da protocollo, ci sarà la conferenza stampa di Rafa Benitez all'Emirates Stadium. Questi i convocati per la trasferta londinese: I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. La Redazione

30/09/2013

SERIE A: ROMA - BOLOGNA 5 - 0

La Roma supera il Bologna per 5-0 all'Olimpico e vola in testa alla classifica. Sei successi consecutivi per gli uomini di Garcia che ieri, alla mezzora già conducevano per 3 - 0. Le reti del match sono state realizzate da Florenzi, Gervinho, autore di una doppietta, Benatia e Liajic La Redazione

30/09/2013

NAPOLI-LIVORNO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Livorno, settima giornata di Serie A di domenica 6 ottobre al San Paolo alle ore 15. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 170 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

30/09/2013

BENITEZ: CON L'ARSENAL UNA GRANDE SFIDA

Alla vigilia di Arsenal - Napoli, consueta conferenza stampa del pre-partita. Nella sala stampa dell'Emirates Stadium hanno parlato Rafa Benitez e Marek Hamsik. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Hamsik: "questa partita è importante ma è ancora presto per valutazioni future, noi vogliamo fare bene. Ci aspetta una gara difficile, l'Arsenal è una grande squadra. Nel loro

campionato stanno facendo bene, hanno un gran possesso palla, sono una squadra molto forte. Mi fa piacere se un allenatore come Wenger spende delle belle parole per il sottoscritto ma il giocatore più forte del Napoli ...è il Napoli!! Il giocatore che toglierei all'Arsenal? Forse Ramsey ma il calcio è uno sport di squadra, bisognerà stare attenti. Per passare il turno servono almeno dieci punti. Vincere sarebbe importante ma non decisivo ai fini della qualificazione. E' chiaro che rispetto ad ogni stagione si cambia. Sono cresciuto io, cosi come lo ha fatto il Napoli Il mister Benitez è un vincente, ci trasmette serenità e tranquillità. Noi lo seguiamo. Mi fa piacere indossare la fascia di capitano, mi responsabilizza. Voglio fare molto per il Napoli e per Napoli". Benitez: "Dobbiamo controllare un po' l'euforia, perche' sappiamo che si gioca contro una squadra di alto livello. Napoli è come Liverpool, hanno una grande passione per la squadra e questo mi ha reso le cose più semplici. Anche i calciatori lavorano molto per la squadra. Dopo aver allenato per 26 anni in tutto il mondo, bisogna cercare di fare sempre il meglio. La prima partita del girone è stata importante, ma questa è una partita diversa con una squadra che ha un buon possesso palla ma è anche capace di veloci ripartenze. Al Chelsea volevamo arrivare nei primi tre, abbaimo vinto l'Europa League. L'Arsenal ha un grande allenatore, ha fatto una buona campagna acquisti, puo' competere certamente ai massimi livelli. Noi abbiamo una rosa ampia, possiamo fare bene in tutte le competizioni. Oggi ci alleniamo, vediamo quali sono le condizioni dei giocatori e poi valuteremo. Domani scenderemo in campo con undici persone (sorride, ndr). In Italia c'e'analoga passione per il calcio come in Inghilterra dove forse ci sono delle strutture migliori ma credo che in Italia ci sia un gioco più orientato alla tattica. In Inghilterra, forse maggiore agonismo. In ogni caso, spero di restare a Napoli per molti anni. Wenger è un grande allenatore, una splendida persona. Non ha mai vinto la Champions? Speriamo possa vincerla, magari non quest'anno. Hamsik è un grande giocatore, molto intelligente. Diverso da Gerrard ma Hamsik ha delle qualità che forse gli permettono di legare meglio con il resto della squadra. Il possesso palla? E' importante ma non sempre definitivo per il successo finale". Antonello Giannetti

30/09/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI, ALLENAMENTO SERALE A LONDRA

Il Napoli e' sceso in campo per la seduta di allenamento serale. Domani sera all'Emirates Stadium gli azzurri incontrano l'Arsenal nella seconda gara del girone F. In conferenza stampa sia Benitez che Hamsik hanno posto l'accento sulle difficoltà della gara, stante la grande caratura dell'avversario che guida anche la Premier League. Albiol e Higuain si sono inizialmente allenati a parte e domani sapremo se Benitez li manderà un campo fin dall'inizio o se invece i due entreranno a gara in corso. Sarà importante l'approccio alla gara contro una squadra abile sia nel possesso palla che nelle ripartenze. Il Napoli comunque ha tutte le carte in regola per ben figurare anche contro i gunners soprattutto dopo le pregevoli gare che gli azzurri hanno disputato in questo inizio stagione, in particolare contro Borussia, Milan e Genoa. Antonello Giannetti

30/09/2013

CHAMPION'S LEAGUE: BENITEZ NON SCIOGLIE IL REBUS FORMAZIONE.

Interessante come sempre la conferenza stampa di Rafa Benitez, questa volta accompagnato dal capitano del Napoli, Marek Hamsik. Ostentando la solita tranquillità, il mister ha giustamente speso belle parole per Wenger e per l'Arsenal, quest'anno ancor più competitivo delle passate stagioni. Grande rispetto per i quotatissimi avversari, peraltro molto esperti in questa manifestazione, ma nessun timore, atteso che questo Napoli ha già ampiamente dimostrato di saper venir fuori anche da situazioni molto complicate. Nessuna anticipazione sulla formazione che sarà schierata domani, anche perchè Benitez non intende, giustamente, dare alcun vantaggio a Wenger. Eccezion fatta per Maggio, fermo per l'intervento di pulizia al ginocchio, tutti i componenti della rosa sono disponibili, con Albiol e Higuain che stanno rapidamente recuperando da qualche piccolo acciacco. Donatello Giannetti

30/09/2013

SERIE A: FIORENTINA SPRECONA, IL PARMA AGGUANTA IL PAREGGIO ALLO SCADERE

Nel monday night, incredibile pareggio tra Parma e Fiorentina. Ducali in vantaggio allo scadere del primo tempo con una conclusione di Gargano deviata da un dfensore viola. Da segnalare l'infortunio a Giuseppe Rossi, costretto a lasciare il campo. Nella ripresa padroni di casa all'attacco a testa bassa, e Parma poco reattivo nelle possibili ripartenze. Il pari arriva da calcio d'angolo, con Rodriguez abile a svettare sul bel cross di Borja Valero. La Fiorentina trova il vantaggio con una conclusione di Vargas, con deviazione decisiva per ingannare Mirante. Sembra tutto finito, ma a 10 secondi dal fischio finale su un cross dalla destra Neto ha un'incertezza e non valuta bene la traiettoria che lo scavalca. Quasi sulla linea di porta, è un gioco da ragazzi per Gobbi spingere in rete una palla morbidissima. Donatello Giannetti

01/10/2013

CON L'ARSENAL GARA DIFFICILE MA IL NAPOLI C'E'..

Arsenal - Napoli è un match che mette in palio non solo i classici tre punti per chi dovesse conquistare la vittoria, ma anche una importante leadership del girone visto che l'altro match sarà tra le due sconfitte del primo turno, Dortmund e Marsiglia. Il progetto di una possibile fuga solitaria intriga non poco i padroni di casa, ma anche in casa Napoli c'è grande determinazione e nessuna intenzione di fare da comparsa in uno scenario prestigioso ed esaltante come quello dell'Emirates Stadium. Schieramenti tattici simili, grande propensione al gioco offensivo, e tanti giocatori di classe, sono tutti ingredienti giusti per assicurare un grande spettacolo. Wenger e Benitez si conoscono benissimo, e entrambi staranno sicuramente studiando qualche sorpresa, in particolare sull'esecuzione dei calci da fermo che in questo calcio diventano sempre più decisivi. Qualche importante defezione, in particolare per i padroni di casa, con Wenger che dovrà fare a meno di Walcott, Podolski e Chamberlain. Per il Napoli, fermo ai box Maggio, Albiol e Higuain non al massimo ma sicuramente arruolabili per il match. Il tecnico dei gunners per puntare al successo conta sul genio di Ozil, straordinario acquisto di fine mercato, sull'abilità nei sedici metri di Giroud, e sulla spinta di Sagna, un vero treno sulla fascia destra. Benitez però ha tantissime frecce al suo arco, e la velocità degli attaccanti azzurri potrebbe essere letale per i difensori centrali di casa, sicuramente molto abili nel gioco aereo ma per nulla rapidi soprattutto nel breve. Il Napoli ha già dimostrato di saper dare il massimo in questa sfide così complesse ed intriganti, e contro questo Arsenal così forte e temibile servirà una prestazione praticamente perfetta. Ma lo stesso discorso vale per i gunners, perchè come ha giustamente tenuto a sottolineare Wenger, questo Napoli è una squadra che non lascia dormire sonni tranquilli agli avversari. Partita quindi in sottile equilibrio, che sarà spezzato probabilmente da uno dei tanti fuoriclasse in campo. Pandev ha il piede caldo, Hamsik è rimasto a riposo in campionato, così come Mertens. Prorpio Marek, protagonista anche dellaconferenza stampa di preparazione, potrebbe essere l'ago della bilancia, sia in fase di costruzione di gioco, che nella finalizzazione. E un gol a Londra, con la fascia da capitano, avrebbe un sapore speciale per un fuoriclasse ormai legato indissolubilmente alla maglia e alla città. Donatello Giannetti

01/10/2013

ARSENAL - NAPOLI: GLI AZZURRI VOGLIONO STUPIRE ANCHE ALL'EMIRATES STADIUM

A Londra un pallino sole fa capolino ta le nubi rendendo la City più tiepida e soft, tra metro che sfilano via e traffico intenso ma ordinato. Città multietnica, dove davvero la qualità della vita è altissima. Ed è qui che stasera nel mitico Emirates Stadium, si affronteranno Arsenal e Napoli, gara valida per il secondo turno del Girone F della Champions League. E' tutto pronto per il big match. I due allenatori in conferenza ieri si sono scambiati reciproci complimenti, ma d'altronde, considerato lo spessore dei protagonisti ed i risultati delle loro squadre, non poteva essere diversamente. In casa Napoli qualche dubbio permane sull'undici che scenderà in campo, in particolare per quanto riguarda Albiol ed Higuain. Stasera vedremo quali saranno state le scelte di Rafa in tal senso. E' una gara importante ma non decisiva ai fini della classifica, considerato che siamo solo al secondo turno. Ma è chiaro che un successo degli azzurri porterebbe effetti benefici non solo in ottica cqualificazione ma anche dal punto di vista del morale, confermando i progressi della rosa anche dal punto di vista della mentalità. L'esperienza internazionale di Rafa è elemento essenziale in questi momenti della vigilia dove la tensione potrebbe giocare brutti scherzi . Ma, come già accaduto con il Dortmund, Benitez sa bene quali corde toccare per trasmettere al gruppo la tranquillità necessaria per affrontare nel modo giusto un simile avversario. Determinante sarà come sempre l'approccio alla gara e questa è una delle piacevoli novità del nuovo Napoli rispetto allo scorso anno dove in alcune circostanze, gli avversari prendevano subito il sopravvento. Invece, e lo si è visto in questo inizio stagione, gli azzurri da subito cercano di imporre ritmo e gioco, a testimonianza che la crescita, anche sotto questo aspetto, prosegue nel migliore dei modi. Antonello Giannetti

01/10/2013

ZUNIGA HA FIRMATO: A NAPOLI ALTRI 5 ANNI

Camilo Zuniga ha firmato. Il giocatore colombiano resta al Napoli per altri 5 anni. Si è conclusa così la tanto discussa vicenda per il rinnovo dell'esterno azzurro, che ha concordato con a società il prolungamento del contratto ponendo la firma che lo legherà al Napoli per altri 5 anni. La notizia è ststa ufficializzata dal Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis su twitter: Sono contento di potervi annunciare che Zuniga resterà con noi altri 5 anni. Fonte e foto: Profilo Twitter ADL

01/10/2013

BENITEZ - WENGER: DUE FUORICLASSE IN PANCHINA

Due maestri, due signori del calcio: Rafa Benitez e Arsene Wenger stasera si sfideranno in quello che sembra un duello fra maghi. Solo che al posto del castello di Hogwarts, a far da cornice alla battaglia sarà l'Emirates Stadium, che a dirla tutta una certa magia ce l'ha. Al posto degli antemi invece, saranno le tattiche dei due amici (ma pur sempre rivali) a decretare il vincitore. Sembrano venire dalla stessa scuola: entrambi schierano le proprie formazioni con il 4-2-3-1, ma non a caso questo è lo schema che può presentare più varianti. Da Mourinho a Klopp, passando proprio per Wenger e Benitez: ciascuno di essi plasma l'assetto della squadra secondo il proprio credo calcistico. In particolar modo, gli ultimi due presentano alcune similitudini così come alcune differenze. Entrambi non possono definirsi degli assolutisti. Rafa predilige il possesso palla paziente così come Arsene crede ciecamente nello scambio veloce praticato in mezzo al campo, pur gradendo entrambi l'uso del contropiede: Azzurri e Gunners sono due squadre temibilissime nelle ripartenze. Pragmatico può dirsi quindi l'atteggiamento di entrambi. Probabilmente la più grande differenza tattica fra le due squadre è da ricercarsi nella posizione della difesa: estremamente alta quella degli inglesi, molto più bassa quella delle squadre del madrileno. Tutto il reparto arretrato accompagna la manovra dei londinesi così come tutta la squadra aiuta nella fase difensiva, pressando fin da subito il portatore di palla: è molto facile vedere un Arsenal estremamente corto, che prova ad ingabbiare l'avversario con un pressing asfissiante a tutto campo. Decisamente diverso l'atteggiamento del Napoli: grande pressing praticato dai 4 davanti, ma nel momento in cui questo venisse eluso, i due centrocampisti ma ancor di più la difesa sono pronti a ripiegare, facendo avanzare lentamente l'avversario, per consentire alla squadra di ricompattarsi. Senza dimenticare che la partita la giocano i giocatori, che Arsenal e Napoli in rosa ne hanno molti capaci di modificare l'andamento della gara con una giocata, l'esito finale dipenderà anche dal risultato della sfida nella sfida, tra i due maghi del calcio. Vincenzo Credendino

01/10/2013

ARSENAL - NAPOLI: HIGUAIN NON CE LA FA, ALBIOL OK

Un'atmosfera elettrizzante si respira stasera all'Emirates Stadium dove si affrontano Arsenal e Napoli, nella seconda gara del Girone F della Champions League. Anche in questa circostanza i tifosi azzurri sono accorsi in gran numero a sostenere la squadra in questo difficile ma affascinante confronto con i fortissimi Gunners, guidati da Arsene Wenger. Benitez deve rinunciare a Higuain per un risentimento muscolare e schiera Pandev nella posizione di Gonzalo. Questa la formazione che scenderà in campo: Reina, Mesto, Albiol, Britos e Zuniga; Inler, Behrami; Callejon, Hamsik, Insigne e Pandev.

01/10/2013

ARSENAL - NAPOLI: 2 - 0. OZIL E GIRAUD SIGLANO IL SUCCESSO DEI GUNNERS

Niente da fare per gli azzurri all'Emirates Stadium contro l'Arsenal. Finisce 2 - 0 per i padroni di casa che hanno dominato dall'inizio alla fine, in forza di un possesso palla prolungato che il Napoli mai è riuscito a bloccare, rimandendo vittima inerme dei gunner. Le reti, di Ozil e Giraud nel prmo quarto d'ora di gioco a testimonianz aanche di un approccio alla gara troppo morbido dei partenopei. L'assenza di Higuain si è fatta sentire oltre misura, atteso che solo in un paio di circostanze la squadra di Benitez ha trovato la profondità, senza peraltro mai impenserire il portiere avversario, praticamente inoperoso per l'intero arco dei novanta minuti. Una serata storta, di quelle che pero' devono servire anche da spunto per alcune considerazioni di carattere tattico. Forse contro una squadra che fa del possesso palla la sua arma migliore, utilizzare un terzo centrocampista centrale poteva essere una soluzione per contrastare meglio le giocate di Arteta e compagni. Antonello Giannetti

01/10/2013

NAPOLI, TROPPO ALTO LO SCOGLIO ARSENAL

Partita da dimenticare per il Napoli all'Emirates Stadium di Londra contro l'Arsenal nel secondo turno di Champions Legue. I Gunners partono a razzo e dopo 15 minuti sono già avanti 2-0. Gli azzurri hanno sofferto l'approccio alla gara dei londinesi ed il loro atteggiamento tattico con la squadra raccolta in pochi metri e tanto pressing sul portatore di palla. Sulla sua corsia sinistra il Napoli ha patito molto Ozil che si "accoppiava" a Ramsey creando scompiglio nella retroguardia azzurra ogni qualvolta i due si destreggiavano. In avanti gli azzurri sono stati pressoché inconsistenti complice anche l'assenza di Higuain che costringeva Benitez a schierare Pandev nel ruolo di prima punta che non gli e' congeniale. La ripresa partiva con lo stesso copione con la coppia Ozil-Ramsey a fare il bello e cattivo tempo sulla corsia destra ed il Napoli che non riusciva a trovare le contromosse. La squadra di Wenger ha controllato agevolmente la gara, mantenendo un incredibile possesso palla ed arrivando sempre prima sulle cosiddette seconde palle. Qualche sprazzo di Napoli solo nel finale anche se le sortite degli azzurri non producevano alcun pericolo per la retroguardia inglese. Comunque nulla e' compromesso dopo questa sconfitta, il Napoli deve trarre gli aspetti positivi anche da queste serate che servono nel processo di crescita. Del resto il Napoli ha affrontato una delle squadre piu forti d'Europa e che e' al comando della Premier League. Antonio Rea

01/10/2013

ARSENAL LETALE, NAPOLI SCONFITTO ALL'EMIRATES

Per avere la meglio sull'Arsenal occoreva il Napoli visto con il Dortmund al San Paolo, invece non è andata cosi. Complice un inizio di gara troppo soft, i Gunners in men che non si dica si sono trovati avanti di due reti ed hanno di fatto chiuso la gara. Nulla o quasi la reazione del Napoli che privo di Higuain non è riuscito ad impostare azioni degne di nota perche' il pallino del gioco è rimasto sempre nelle mani dei padroni di casa, capaci anche di affondare con grande incisività e di sfiorare in alcune circostanze la terza rete. Una sconfitta netta che pero' non deve aprire scenari particolari, tenuto anche conto che di fronte, gli uomini di Benitez avevano una super corazzata che, tra l'altro, comanda anche la Premier League. La Redazione

01/10/2013

BENITEZ: PAGATI A CARO PREZZO I PRIMI QUINDICI MINUTI

Al termine dell'incontro Arsenal - Napoli, finito con il punteggio di 2 - 0 a favore dei padroni di casa, si è svolta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni. " Abbiamo iniziato male la partita. Nei primi quindici minuti è mancata l'intensità, con due errori che hanno condizionato la gara. Non abbiamo raggiunto ancora il topo della condizione. E' chiaro che senza Higuain si perde qualcosa, ma Pandev la scorsa gara ha fatto due reti. Siamo ancora in crescita, bisogna ancora lavorare. L'Arsenal ha iniziato con la giusta intensità la gara. Due azioni, due nostri errori e due gol. Questo ha cambiato la partita. Poi nella ripresa siamo andati meglio dal punto di vista del gioco, la squadra mi è piaciuta. Hamsik è un giocatore importante ma se non c'e' il lavoro della squadra che acompagna, un solo calciatore non potrà mai essere decisivo.Ora bisogna concentrarsi per la gara con il Livorno. Sarà una partita diversa ma importante. Albiol è uscito perche' abbiamo visto che si stava toccando la gamba e ho preferito sostituirlo per non rischiare." Antonello Giannetti

01/10/2013

ARSENAL, PARTITA PERFETTA. IL NAPOLI PERDE IL MATCH MA NON LA FACCIA.

L'appuntamento con la storia è rimandato, perche all'Emirates Stadium un Arsenal davvero devastante batte il Napoli, incappato in una serata totalmente negativa. Mai in partita gli azzurri, che hanno patito il ritmo molto alto degli inglesi, peraltro molto abili nel palleggio. Nulla di compromesso in ottica qualificazione, perchè il girone e' davvero ostico e il Napoli potrà giocarsi le sue carte fino in fondo. La cosa più importante adesso e' evitare contraccolpi psicologici per una sconfitta che, visto il valore degli avversari, può senz'altro essere giustificata. Benitez saprà sicuramente rimarcare gli errori commessi e la squadra reagirà da par suo già domenica prossima , contro il Livorno. Anche sconfitte come questa, pur se dolorose, aiutano a crescere e questo Napoli e' una squadra che ha grandi potenzialità e deve avere ancora più fiducia in se stessa. Andrà adesso valutata la capacità immediata di reazione dei partenopei, punti nell'orgoglio e delusi per questo match , virtualmente terminato sul 2-0 per l'Arsenal, fissato in soli 15 minuti da Ozil e Giroud. Poi, 75 minuti di lenta agonia con i Gunners ovviamente gasatissimi che arrivavano sempre per primi su ogni rimpallo, su ogni palla vagante. A parziale consolazione, la capacità di tenuta del Napoli, perchè questa partita poteva trasformarsi in una goleada per i padroni di casa che invece sono stati imbrigliati abbastanza bene nella ripresa. E' mancato però un punto di riferimento per la manovra offensiva, e in tal senso l'assenza di Higuain si è rivelata davvero pesantissima Donatello Giannetti

02/10/2013

NAPOLI: A LONDRA PRIMO KO DELLA STAGIONE

Prima Sconfitta stagionale per il Napoli di Rafa Benitez. Gli azzurri, nella seconda giornata di Champions League, all' Emirates Stadium di Londra escono sconfitti per 2-0 contro l'Arsenal che vola in testa al girone F di Champions League con 6 punti. Una brutta partita per i partenopei, che, costretti a fare a meno di Higuain, fermo ai box per un fastidio muscolare, concedono un quarto d'ora iniziale ai gunners, che ne approfittano per mettere a segno un micidiale uno-due, in solo 7 minuti, prima con Ozil, lasciato tutto solo in mezzo all'area partenopea, e poi con Giraud, che in mezzo all'area spunta come un rapace firmando il colpo del ko. Nulla o quasi la reazione degli azzurri, che non sono riusciti ad impensierire la retroguardia inglese, nonostante la volontà e le mosse tattiche di Benitez, che ha cambiato in continuazione la posizione degli esterni, senza alcun risultato. Pandev nell'insolito ruolo di prima punta non ha ripetuto la bella prova di Genova, e neppure l'ingresso nella ripresa di Duvàn Zapata e la reazione di fiducia del Napoli ha cambiato le carte in tavola. Si è materializzata così la prima sconfitta stagionale per gli azzurri dopo 8 partite: sei di campionato e due di Champions. Un Napoli però che non fa drammi, e una sconfitta che non condiziona più di tanto la strada verso la qualificazione, e che poteva anche essere messa in conto, specie di fronte ad un Arsenal in splendida forma, capolista anche in Premier League. Ora sarà importante mettersi subito alle spalle questa sconfitta riscattandola al più presto, a partire da domenica prossima in campionato contro il Livorno, come conferma lo stesso Benitez che ha analizzato così la gara: "Abbiamo pagato gli errori iniziali".Abbiamo sbagliato all'inizio, subendo troppo dall'Arsenal. Abbiamo commesso un errore e loro subito ci hanno punito segnando il vantaggio. E' chiaro che la differenza l'hanno fatta i primi venti minuti e vi assicuro che con i ragazzi avevamo parlato di quanto fosse cruciale l'impatto iniziale. Mi è piaciuto il carattere della ripresa ma la gara era già nelle loro mani. Noi dobbiamo proseguire a lavorare, la strada è lunga ed è ancora tutto aperto in Champions. Domenica ci ritroveremo in campionato e vogliamo subito riprendere il cammino" Roberto Sica

02/10/2013

CHAMPIONS: NAPOLI SCONFITTO, MILAN PUNTO GUADAGNATO

Non sono bastate le maglie mimetiche alla squadra di Benitez per evitare la prima sconfitta di questa edizione di Champions League e della stagione. Il Napoli non è riuscito ad avere un atteggiamento aggressivo e propositivo come quello che ha messo in campo contro il Dortmund e che ha portato tre punti. L'Arsenal ha avuto, forse, il miglior avvio di partita di questa stagione. Comincia a mille dal primo minuto come uno sparo di cannone che simboleggia sulla bandiera le origini del club. I primi 15 minuti sono determinanti in negativo per i partenopei che hanno subìto il gioco degli avversari senza riuscire a ripartire e così già all'8' di gioco arriva la prima scintilla: Ramsey va via sulla destra dopo uno scambio con Giroud taglia l'intera difesa napoletana con un assist perfetto per il sinistro di Ozil che batte a rete e supera l'incolpevole Reina. Il Napoli sembra lontano dalla versione campionato e non riesce a reagire allo svantaggio. Gli uomini di Wenger ne approfittano ed al 15' archiviano la partita. E' ancora Ozil a servire a Giroud il pallone perfetto: 2-0 e Napoli ko. Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo, ma l'atteggiamento del Napoli è diverso e l'Arsenal concede qualcosa in ripartenza. Nonostante i cambi effettuati da Benitez che, inserisce prima Mertens poi Zapata con il chiaro intento di alzare il baricentro della squadra, i risultati non sono quelli agognati. Hamsik è ingabbiato e viene guardato a vista da Flamini, Callejon non riiesce a trovare lo spunto vincente ed il solo Insigne cerca di vivacizzare la manovra che pero' risente dell'assenza di Higuain con Pandev che, per caratteristiche, sappiamo non essere a suo agio nel ruolo di prima punta Ha, invece, un valore diverso il punto conquistato dal Milan ad Amsterdam. La partita inizia come previsto, con gli olandesi a mantenere il pallino del gioco, considerata la qualità dei suoi giocatori, che riescono anche ad alzare il ritmo quando necessario. La tattica del Milan è chiara: attendere i padroni di casa nella propria metà campo, spezzare il possesso palla e poi ripartire velocemente. Al termine della prima frazione, l'unica statistica degna di nota è quella relativa al possesso palla: 76% Ajax 24% Milan. Nella ripresa si rompono un po' gli schemi. Subentra un po' di stanchezza, il ritmo cala e il Milan mette in campo l'esperienza, così si vede una partita più divertente con qualche azione da gol da parte di entrambe le squadre. Si risveglia anche Balotelli, bravo a creare la migliore occasione da gol con un tiro a giro della distanza, deviato da Cillessen con un grande intervento. Quando la gara sembra orientato sul pareggio senza reti, inizia un finale di fuoco. E' ancora l'Ajax a portarsi in avanti con un colpo a botta sicura di De Jong, solo omonimo del centrocampista milanista, che però non inganna Abbiati. Il portiere rossonero non può nulla,però, sul colpo di testa di Denwill, abilissimo a sfruttare un traversone da calcio d'angolo e che al 90' porta il risultato sull' 1-0. Ma il Milan non ci sta e con un calcio di rigore dubbio, trova il pareggio allo scadere con Balotelli che cosi riscatta anche l'errore contro Reina. Punto d'oro per i rossoneri ora secondi nel girone con 4 punti, a 2 dal Barcellona. Gianluca Cotone

02/10/2013

DE LAURENTIIS: IL SAN PAOLO RESTA CASA NOSTRA

"Il San Paolo resta casa nostra". Il Presidente De Laurentiis esprime il suo pensiero in merito all'incontro con il Sindaco De Magistris a Palazzo San Giacomo. "Vogliamo valorizzare il San Paolo, che resterà la casa del Napoli. C'è stato un incontro positivo con De Magistris. Collaboreremo insieme con una commissione bilaterale per realizzare il San Paolo del futuro" Fonte: SSC Napoli

02/10/2013

CHAMPIONS: JUVE BLOCCATA IN CASA DAL GALATASARAY

Ancora un passo falso della Juve in Champions. Dopo il pareggio all'esordio, la Juventus si fa bloccare anche dal Galatasaray. A Torino la gara è terminata con il punteggio di 2 -2 . Le reti del match sono state realizzate da Drogba, Vidal, Quagliarella e, proprio allo scadere da Bulut. La Redazione

03/10/2013

NAPOLI: FORGET LONDON

Dimenticare Londra ! Deve essere questo il leit motiv da oggi fino a domenica, allorquando al San Paolo il Napoli affronterà il Livorno. Gara da vincere, senza se e senza ma. Tre punti per continuare la volata in campionato e per mettersi alle spalle l'incolore prestazione dell'Emirates. In ogni caso, anche la sconfitta di martedi non compromette il cammino degli azzurri in Europa ma è chiaro che le prossime due gare con il Marsiglia potrebbero rivelarsi determinanti per il prosieguo del cammino europeo. In campionato il Napoli deve ripartire dai tre punti di Genova, conquistati a valle di un'ottima prestazione. Approccio intenso, autorevolezza e giusta carica agonistica, queste le peculiarità che gli azzurri hanno finora mostrato e che devono riproporre anche domenica La squadra allenata da Nicola, presumibilmente, verrà a Fuorigrotta con un atteggiamento alquanto guardingo, pronta poi a mettere in moto con veloci ripartenze i suoi due attaccanti, Paulinho ed Emeghara, sempre capaci di rendersi pericolosi. I due formano una coppia temibile, un mix di tecnica, velocità e capacità realizzativa. Occorrerà quindi cercare la via della rete senza offrire ampi spazi, cosi come invece capitò con il Sassuolo dove gli azzurri lasciarono ampi spazi alle ripartenze degli emiliani. Difficile oggi parlare di probabile formazione con altri allenamenti da effettuare. Higuain resta in dubbio e già si è visto che senza Gonzalo la squadra perde in profondità e, ovviamente, in pericolosità. Non convince la posizione di Pandev come prima punta, che lo priva del suo estro e della sua capacità di giocare tra gli spazi per servire invitanti assist o per concludere lui stesso a rete. La disposizione tattica vista a Genova potrebbe percio' essere riproposta con Duvan in avanti, e il macedone ad agire alle sue spalle. E Hamsik? In questo momento, non sembra al massimo. Forse la posizione troppo avanzata, forse il fatto che è temutissimo e gli montano una guardia spietata, certo è che da un paio di gare (a Genova non ha giocato) Marek fatica a prendere la squadra per mano, come solo lui sa fare. E' un giocatore determinante, anche in zona gol e quando non "gira" la manovra ne soffre. Abbiamo più volte argomentato circa l'importanza del talento slovacco ma forse vederlo agire qualche metro più indietro in questo particolare momento potrebbe giovargli, anche per sottrarlo alla spietata marcatura dei difensori e consentirgli di giocare più palloni in una zona del campo dove la sua qualità rappresenta certamente un valore aggiunto. Antonello Giannetti

03/10/2013

IL NAPOLI CERCA IL RISCATTO CON IL LIVORNO

Il cielo di Londra resta grigio e fumoso per gli azzurri che non sono riusciti a tinteggiarlo. All'Emirates Stadium il Napoli ha incassato la prima sconfitta della stagione ad opera di un Arsenal davvero supersonico. I primi quindici minuti dei Gunners sono stati davvero impressionanti, così come la sicurezza con cui hanno controllato il resto della gara, dopo aver messo al sicuro il risultato, è stata disarmante. Pressing continuo ed asfissiante, possesso palla sicuro e preciso fatto alla velocità della luce, il tutto supportato da una forma fisica smagliante. La squadra di Wenger si conferma una delle realtà più convincenti del panorama europeo attuale, nonché probabilmente una delle possibili candidate alla vittoria finale. Tessute le dovute lodi dell'avversario, guardiamo un pò un casa nostra. Il Napoli ha sbagliato l'approccio alla gara e di li poi, sul 2 – 0 effettivamente diventatv difficile recuperare il match perche' una vera e propria reazione non c'e' stata. Infatti, quando la squadra di Wenger ha mollato un pò la presa, gli azzurri solo in un paio di circostanze hanno dato l'impressione di impensierire la porta di Szczesny anche perche' nell'economia della gara ha sicuramente influito, non poco, l'assenza di Gonzalo Higuain. Cio' detto, bisogna subito concentrare l'attenzione sulla gara di domenica prossima al San Paolo contro il Livorno. In campionato, eccezion fatta per il pareggio con il Sassuolo, il Napoli ha compiuto un percorso netto. Gli uomini di Nicola vantano otto punti in classifica, frutto di 2 vittorie, due pareggi ed altrettante sconfitte. Non sarà una gara facile per i partenopei, Sassuolo docet. Occorrerà il Napoli visto a Genova, in campo fin dalle prime battute con la giusta dose di autorevolezza per avere ragione degli avversari che scenderanno in campo con la serenità di chi ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. Prematuro parlare di formazione. Siamo solo a giovedi e ci sono ancora alcuni allenamenti ma soprattutto ci sono da valutare le condizioni di Higuain che non è sceso in campo all'Emirates e di Albiol, uscito anzitempo a scopo precauzionale. Massimo Ricca

03/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, ALZATI E CAMMINA !

Amici miei, non disperiamoci! Sapevamo che la partita contro i "Gunners" dell' Arsenal sarebbe stata difficile da vincere, soprattutto in un Emirates Stadium che è uno stadio imponente come l'Everest, un tempio sempre difficile da espugnare. Purtroppo, la squadra azzurra non è riuscita nell'impresa, la sconfitta dei nostri gladiatori pesa non tanto per il risultato quanto per la prestazione non in linea con le precedenti: lo avevamo annunciato, il pallone è tondo, tutto può accadere, importante ora è "rialzarsi e camminare", perché il Napoli sa farlo, può farlo, e…l'adda fa !! Benitez le ha tentate tutte. Osservava, si alzava e si sedeva in continuazione per dettare consigli ai giocatori in campo, prendeva appunti ma nulla è valso: la squadra inglese è stata la più forte, confermando di essere tra le più in forma di questa Champions. Un plauso anche alla tifoseria partenopea al seguito che, pur osservando la propria squadra in difficoltà e sotto di due reti, ha incitato i propri beniamini fino al fischio finale dell'arbitro…"Se po' perdere ccà…ma poi a Napoli l'inglese adda venì…e sapite che succedarrà ? alla fine.. Oje vità oje vita mia avimma cantà..". Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, ha grinta e non si lascia amareggiare da una sconfitta: Armando, come i Fedelissimi, ha stoffa da vendere, nessuna delusione sul volto bensì voglia di rivincita, di riscatto… "Dottò, c'amma fa…pò capità, nun avimm' fa sceneggiate…adda solo passà 'a nuttata" ! Si ricomincia dunque con gli allenamenti nella quieta assoluta del Centro Sportivo di Castel Volturno. Don Rafè, dall'alto della sua grande esperienza, saprà toccare le giuste corde per risollevare il morale della truppa come un Top coach come lui sa fare dopo disavventure simili; C'e' da ricaricare la batterie perche' domenica nel nostro Tempio, " o cchiu' bell che ce sta' ", arriva il Livorno e anche la tifoseria, come sempre dovrà fare la sua parte per spingere i guerrieri azzurri alla vittoria. Ci sarà Higuain? Non sappiamo ma di certo o con GoLLLzalo o senza, gli azzurri possono conquistare tre punti per continuare a volare in classifica. Per il resto work in progress con il mister che saprà come di consueto scegliere i migliori undici da mandare sul rettangolo verde.La gara, sulla carta, fa credere in un solo risultato ma, dopo la partita con il Sassuolo, ..meglio tucca' fierr ! Claudio d'Orlando

03/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL LIVORNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Livorno di domenica 6 ottobre, alle ore 15 al San Paolo per la settima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Higuian ha fatto corsa sul campo. Corsa e palestra per Albiol. Differenziato,terapie e piscina per Maggio. Chiusura con partitelle a pressione per chi non ha giocato a Londra. A conclusione dell'allenamento seduta specifica con l'ausilio del "muro a due facce" con attenzione particolare a metodi di sviluppo del lavoro strettamente tecnico. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

03/10/2013

ZUNIGA: FELICE DEL RINNOVO, A NAPOLI STO BENISSIMO

"A Napoli sto benissimo e sono felice del rinnovo". Juan Camilo Zuniga esprime la sua gioia ai microfoni di Radio Kiss Kiss dopo il rinnovo in azzurro per i prossimi 5 anni. "Ringrazio il Presidente e la Società per la fiducia. In questa città sono sempre stato alla grande ed i tifosi mi hanno dato tanto affetto. Adesso mi piacerebbe poter festeggiare il rinnovo con una bella prestazione ed un risultato impirtante con il Livorno" Un ritorno al match di Londra..."Peccato aver sbagliato l'approccio. Loro sono una grande squadra e subito ne hanno approfittato. Nella ripresa siamo venuti fuori ma con quel risultato era difficile recuperare" Da Mazzarri a Benitez..."Con Mazzarri sono migliorato tanto, mi sono specializzato sulla fascia sinistra, anche se mi piace ancora esprimermi anche a destra. Sono due grandi allenatori. Con Benitez stiamo acquisendo una mentalità internazionale ed il nostro spirito è quello di andare in campo per vincere sempre". Dopo Armero c'è anche Duvan, Napoli alla colombiana..."Sì, mi fa piacere poter giocare con miei connazionali e tra l'altro con due calciatori di qualità. Di Pablo conosciamo tutti il valore e presto vedremo quello di Duvan. Io conosco il suo talento, è un ragazzo un po' timido ma con un po' di giusto ambientamento potra' darci un contributo notevole in attacco" Lotta al vertice, chi vedi come maggiori concorrenti? "Beh alla ripresa dopo le Nazionali avremo subito la Roma e sarà un match di gran livello. Si sono rinforzati e sono meritatamente in testa al momento. Ma è un campionato molto equilibrato e molto difficile. Ci sono Juve, Inter, Milan e altre rivali che possono inserirsi nella lotta finale" Fonte: SSC Napoli

03/10/2013

NAPOLI - LIVORNO: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE BERGONZI

Domenica al San Paolo è in programma Napoli - Livorno, gara valevole per la settima giornata del Campionato di Serie A. Questi i precedenti tra le due squadre. La gara sarà diretta dal Sig. Bergonzi di Genova I 19 precedenti tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 2003/04 si giocò a Campobasso, a porte chiuse) 9 vittorie del Napoli 8 pareggi 2 vittorie del Livorno 28 gol del Napoli 11 gol del Livorno L'ultima vittoria del Napoli: 3-1 il 30 agosto 2009 10' p.t. Quagliarella (N), 36' p.t. Hamsik (N), 3' s.t. Lucarelli (L), 38' s.t. Quagliarella (N) L'ultimo pareggio: 1-1 il 29 agosto 2007, in coppa Italia 37' s.t. Tavano (L), 44' s.t. Domizzi (N). Poi 4-3 dopo i calci di rigore l'ultimo pareggio in campionato, serie B, è lo 0-0 del 12 ottobre 2003 l'ultimo pareggio in serie A è l'1-1 del 6 marzo 1938: 15' Neri (L), 10' s.t. Venditto (N) L'ultima vittoria del Livorno: 0-1 il 19 ottobre 2002, in serie B 13' p.t. Protti (rig) (L) l'altra, l'unica in serie A, è l'1-2 del 9 dicembre 1940: 43' p.t. Quario (N), 3' s.t. Zidarich (L), 42' s.t. Carta (L) - ARBITRO - Mauro Bergonzi di Genova, 42 anni a dicembre, internazionale, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Parma 1-2 del 7 dicembre 2003 Vanta 132 presenze in serie A e 95 in B I 17 PRECEDENTI CON IL NAPOLI Sedici in campionato ed uno in Coppa Italia Sette vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte - Le sette vittorie: Napoli-Pescara 1-0 il 30 novembre 2003 Napoli-Juventus 3-1 il 27 ottobre 2007 Napoli-Chievo 2-0 il 20 dicembre 2009 Bari-Napoli 1-2 il 18 aprile 2010 Roma-Napoli 0-2 il 12 febbraio 2011 Cesena-Napoli 1-3 il 10 settembre 2011 Napoli-Inter 1-0 il 26 febbraio 2012 - I sei pareggi: Napoli-Vicenza 1-1 il 15 ottobre 2003 (a Campobasso) Milan-Napoli 1-1 il 21 marzo 2010 Catania-Napoli

1-1 il 17 ottobre 2010 Catania-Napoli 0-0 il 23 settembre 2012 Napoli-Milan 2-2 il 17 novembre 2012 Fiorentina-Napoli 1-1 il 20 gennaio 2013 - Le quattro sconfitte: Roma-Napoli 2-1 l'8 gennaio 2006 (in Coppa Italia, a porte chiuse) Napoli-Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 Lazio-Napoli 2-0 il 14 novembre 2010 Bologna-Napoli 2-0 il 6 maggio 2012 COSI' IN CARRIERA: 227 presenze (132 in A e 95 in B) 93 vittorie interne (il 41,0%) 81 pareggi (il 35,7%) 53 vittorie esterne (il 23,3%) 65 rigori (circa uno ogni quattro partite) 78 espulsioni (circa uno ogni tre partite) 1.103 ammonizioni (quasi 5 a partita) 8.378 falli fischiati (circa 37 a partita) Fonte: SSC Napoli

03/10/2013

NAPOLI: NOVE AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Nove azzurri convocati in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2014. Higuain e Fernandez giocheranno Argentina-Perù (11 ottobre a Buenos Aires) e Uruguay-Argentina (15 ottobre a Montevideo). Behrami, Dzemaili e Inler saranno impegnati in Albania-Svizzera (11 otttobre a Tirana) e Svizzera-Slovania (15 ottobre a Berna) Goran Pandev giocherà in Galles-Macedonia (11 ottobre a Cardiff) e Serbia-Macedonia (15 ottobre a Jagodina) Armero e Zuniga saranno di scena in Colombia-Cile (11 ottobre a Barranquilla) e Paraguay-Colombia (15 ottobre ad Asuncion). Josep Radosevic è stato inserito nella lista dell'Under 21 croata per il doppio match: Croazia-Liechtnstein (10 ottobre a Zagabria) e Svizzera-Croazia (14 ottobre a Lugano) Fonte: SSC Napoli

03/10/2013

IL LIVORNO PROSEGUE LA PREPARAZIONE. DOMENICA C'È IL NAPOLI

Continua oggi pomeriggio, al chiuso del Centro Coni di Tirrenia, la preparazione del Livorno in vista della gara di domenica pomeriggio al "San Paolo" di Napoli contro la squadra di Benitez reduce dal ko di Champions. I ragazzi di Nicola si alleneranno oggi, domani sempre nel pomeriggio e sabatao mattina. Poi la partenza per la Campania. Previsti oltre cinquantamila spettatori, dei quali circa duecento livornesi. Ex di turno sarà il livornese Rinaudo Fonte: www.livornocalcio.it

04/10/2013

NAPOLI: ARRIVA IL LIVORNO, OCCASIONE DA NON FALLIRE PER TORNARE IN VETTA

Il Napoli avrà, nel match di domenica contro il Livorno, l'occasione per mettere definitivamente alle spalle la sconfitta patita in Champion's all'Emirates Stadium. Inutile soffermarsi ancora su quanto avvenuto a Londra, opportuno invece ricordare la bella vittoria di Genova dove con la giusta determinazione ed un gioco assai piacevole, conquistò una meritata vittoria. Ed è quel Napoli che dovrà scendere in campo contro il Livorno domenica al San Paolo. La lotta al vertice mai come quest'anno propone infatti un bel numero di protagoniste, e se Juventus e Napoli restano le grandi favorite, i riflettori sono accesi anche su Roma ed Inter che proprio domenica si affronteranno a San Siro in un match che servirà forse a chiarire meglio le potenzialità di queste due squadre. Il Napoli, ovviamente, deve guardare in maniera prioritaria in casa propria e proverà a chiudere il Livorno negli ultimi 30 metri fin dal primo minuto. Servirà una manovra avvolgente, fatta di passaggi svelti, perchè è praticamente certo che i labronici lotteranno con il coltello tra i denti alla ricerca di un risultato di prestigio. C'è il solito rebus formazione, perchè l'unica certezza con Benitez è che difficilmente, vista la frequenza degli impegni, giocherà per due volte consecutive lo stesso 'undici'. Considerata l'assenza di Maggio, toccherà quasi certamente a Mesto riposare per dare spazio ad Armero, pronto a sfrecciare sulla sinistra con Zuniga che a quel punto traslocherebbe sulla fascia destra. Grande attesa per capire cosa consiglierà lo staff medico che con la consueta professionalità e competenza sta monitorando lo stato fisico di Albiol ed Higuain. E' chiaro che avere due pilastri come loro a disposizione sarebbe molto importante per Benitez, che comunque sta già studiando tutte le possibili soluzioni alternative. Nicola, tecnico del Livorno, utilizzerà come detto una tattica molto prudente, ma proverà a pungere con Paulinho ed Emeghara, che hanno già dimostrato di saper colpire al momento giusto. Toccherà quindi al Napoli condurre l'assalto per conquistare i tre punti in palio, senza prestare il fianco al contropiede avversario che in spazi larghi potrebbe creare parecchi grattacapi. Per vincere servirà quindi il giusto equilibrio tra i reparti, e il solito spirito di sacrificio dei tre fantasisti che Benitez schiererà alle spalle dell'unica punta. Donatello Giannetti

04/10/2013

NAPOLI: CON IL LIVORNO AVANTI A TUTTA VELOCITÀ

Il Napoli riprende stamane la preparazione in vista della gara di domenica prossima contro il Livorno al San Paolo, con inizio alle ore 15.00. Benitez ed il suo staff din questi giorni dovranno valutare le condizioni di Higuain e di Albiol prima di decidere l'undici che scenderà sul prato verde dell'impianto di Fuorigrotta. I due nuovi arrivi, fin da subito, ma non c'erano dubbi, hanno dimostrato le loro immense qualità e, poterli avere a disposizione sarebbe molto importante per gli azzurri ma bisognerà ancora attendere per avere conferme in tal senso. E' probabile infatti che una decisione sarà presa solo nell'immediata vigilia della gara. Un turno di riposo potrebbe toccare anche a Mesto, con conseguente inserimento di Armero sull'out di sinistra e Zuniga, fresco di rinnovo, pronto a correre sulla corsia opposta. Dzemaili potrebbe rilevare Inler e, tra i trequartisti, scalpita Mertens. Ma lo schieramento potrebbe dipendere dalla presenza in campo di Gonzalo. In sua assenza, l'unica prima punta di ruolo in rosa è Duvan che a Genova si è disimpegnato discretamente, sfruttando il suo fisico possente e, grazie ai suoi movimenti, Pandev in posizione di seconda punta che è quella che predilige, ha disputato un'ottima partita, non solo per le due reti messe a segno. Sapremo solo domenica se Benitez vorrà replicare quanto visto a Genova o se, invece, opterà per un'altra soluzione. La speranza è che Higuain possa tranquillamente scendere in campo. I tre punti, considerato anche lo scontro diretto tra Inter e Roma, sono importantissimi e poter disporre del bomber argentino è certamente un aspetto determinante per conferire alla manovra offensiva la giusta profondità ma soprattutto per la grande vena realizzativa del centravanti azzurro. Antonello Giannetti

04/10/2013

PRIMAVERA, DOMENICA PALERMO-NAPOLI

Il Napoli Primavera giocherà con il Palermo per il secondo turno di Coppa Italia domenica allo stadio di Bagheria alle ore 15.00. Gli azzurrini proseguiranno parallelamente la loro avventura in Europa ed affronteranno il Marsiglia il 22 ottobre. Questo il calendario ed i risultati della Youth League: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 4-1 (Akpom, Lipman, Lipman, Rubino, Akpom) Marsiglia-Napoli: 22 ottobre ore 15, Marcel Cedan Stade Napoli-Marsiglia: 6 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Borussia Napoli: 26 0 27 novembre ore 15, Rote Erde Napoli-Arsenal: 11 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Fonte: SSC Napoli

04/10/2013

NAPOLI: DIFFERENZIATO PER HIGUAIN E ZUNIGA. A RIPOSO ALBIOL

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Livorno di domenica 6 ottobre, alle ore 15 al San Paolo per la settima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Higuian e Zuniga hanno fatto differenziato sul campo e palestra. Differenziato e terapie per Maggio. Riposo per Albiol. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/10/2013

LIVORNO: DOMANI RIFINITURA E POI PARTENZA PER NAPOLI

Squadra in campo nel pomeriggio per la penultima seduta prima del via al ritiro campano. Mister Nicola, al chiuso del Coni, ha fatto provare diversi esercizi di tattica e tecnica. Poi schemi e tiri in porta. Domani mattina rifinitura e partenza del viaggio verso Napoli. Fonte: www.livornocalcio.it (sito ufficiale)

05/10/2013

NAPOLI-LIVORNO: L'ANALISI TATTICA

Il Napoli ospita il Livorno al San Paolo nell'utima partita del miniciclo che ha visto gli azzurri giocare sette gare in ventidue giorni. L'appuntamento e' alle 15,00 di domenica, un orario diventato ormai inconsueto per il Napoli sempre impegnato in anticipi e posticipi. La neopromossa squadra del Presidente Spinelli con otto punti all'attivo si trova in una buona posizione di classifica e verrà al San Paolo con uno spirito di rivalsa per riscattare la sconfitta di Verona. L'allenatore Nicola schiera la sua squadra con un modulo molto coperto, ovvero un 3-5-2 che all'occorrenza diventa 5-3-2. In porta il promettente Bardi, scuola Inter, terzetto difensivo molto esperto con Coda, Rinaudo e Ceccherini, esterni Schiattarella e Lambrughi. A centrocampo il brasiliano Emerson agirà davanti alla difesa mentre Greco e Luci saranno le mezzale a supporto di Emeghara e Paulinho. Non e' escluso, tuttavia, che il tecnico almeno inizialmente sacrifichi l'attaccante ex Siena a favore di un altro incontrista come Duncan ed in questo caso Greco scalerebbe a supporto dell'unica punta. Benitez ha ancora qualche dubbio di formazione legato perlopiù ad acciacchi di alcuni calciatori. Sicuri assenti saranno Maggio ed Albiol mentre per Zuniga ed Higuain si deciderà dopo la rifinitura. Volendo ipotizzare, la formazione potrebbe essere la seguente: In porta Reina, centrali difensivi Cannavaro e Britos con Armero a sinistra mentre a destra giocherà Mesto qualora Zuniga non dovesse farcela. A centrocampo turno di riposo per Inler con Dzemaili che si affiancherà a Behrami. Terzetto di trequartisti composto da Callejon, Hamsik e Mertens o Insigne, mentre in attacco e' pronto Zapata o ancora Pandev nel caso il Pipita dovesse dare nuovamente forfait. Per il Napoli si prospetta un match ricco di insidie con il Livorno che vorrà superare il gap tecnico rispetto all'avversario con le armi congeniali alle cosiddette provinciali ossia grinta, cuore e "cattiveria agonistica". C'e' da aspettarsi una gara bloccata con gli amaranto che faranno tanta densità in mediana, badando prima alla fase difensiva senza tuttavia disdegnare azioni di rimessa. Il tecnico toscano sta pensando di inaridire le fonti del gioco azzurro piazzando il brasiliano Emerson come "angelo custode" di Hamsik e le due mezzale a pressare Dzemaili e Behrami. La gara si può sbloccare con il gioco paziente del Napoli che tenderà a stanare la retroguardia livornese e poi azionare gli esterni che si accentrano creando scompiglio nella sedici metri avversaria. E' opportuno soprattuto a sinistra che Armero dia sovrapposizione all'estrno alto per attaccare due contro uno Schiattarrella che e' poco portato alla fase difensiva. In fase di non possesso occhio agli inserimenti di Luci e Greco che tendono a sfruttare gli spazi creati dal continuo movimento di Paulinho. Il brasiliano sta confermando nella massima serie quanto di buono fatto in cadetteria per cui Cannavaro e Britos saranno chiamati ad una gara molto difficile e dovranno stare attenti soprattutto nel gioco aereo che e' uno dei punti di forza dell'attaccante del Livorno. Antonio Rea

05/10/2013

NAPOLI: DOMENICA CON IL LIVORNO TRE PUNTI PER VOLARE

Il Napoli è chiamato domenica alle 15:00 ad affrontare il Livorno. Dimenticata Londra, incidente di percorso, l'obiettivo sono i tre punti. Sulla carta il match è alla portata degli azzurri. In campionato, a Fuorigrotta, il Napoli ha un imbattibilità che dura da ben 10 mesi ed ha tutta l'intenzione di proseguire questa striscia positiva anche contro il Livorno forte di una buona classifica con otto punti già conquistati ed una buona condizione atletica. Permane il dubbio legato alla presenza in campo di Higuain che probabilmente verrà sciolto solo nell'immediata vigilia della gara, al termine dell'ultimo allenamento. E' chiaro che, sebbene il gruppo sia più importante del singolo come giustamente Benitez spesso dichiara, poter contare sulla presenza dell'argentino sarebbe importantissimo. Appare superfluo ricordare le media reti del cannoniere azzurro, per lui parla il suo curriculum e quanto già finosra mostrato in questo avvio di stagione. Con il Livorno ci saranno certamente alcuni cambi rispetto all'undici che è sceso in campo all'Emirates Stadium ma molto potrebeb anche dipendere dalla presenza in campo di El Pipita. In ogni caso, questa potrebbe essere la formazione: Reina; Mesto, Cannavaro, Britos, Armero; Djemaili, Behrami , Callejon; Hamsik, Mertens (Insigne), Higuain (Duvan). La squadra ospite si presenta con una posizione in classifica ben al di sopra delle aspettative, agevolata anche da un calendario di inizio stagione perfetto per una neopromossa. Con una vittoria, un pareggio ed una sconfitta in trasferta la squadra di Nicola non è da sottovalutare. Da tener d'occhio soprattutto il capocannoniere della squadra Paulinho che insieme ad Emeghara forma un duo temibilissimo. Anche Greco, se dovesse scendere in campo è da tenere d'occhio. Il centrocampo dovrebbe essere composto da: Schiattarella, Luci, Emerson, Duncan, Lambrughi e per finire in difesa Coda, Rinaudo e Ceccherini a protezione della porta difesa dal bravo Bardi. Come da aspettative un 3-5-2 molto offensivo per chiudere gli spazi ai velocisti azzurri. Il popolo napoletano non vede l'ora di poter ricantare “Oje vita mia” nel calore del San Paolo, il Livorno spera di rientrare a fine partita negli spogliatoi senza colonna sonora. Ancora una volta, i tifosi dovranno vestirsi da dodicesimo uomo in campo ed aiutare gli azzurri a conquistare una vittoria per continuare a volare in classifica. Gianluca Cotone

05/10/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO E CONFERENZA STAMPA

Il Napoli si allena stamane a Castelvolturno per preparare la gara di domani contro il Livorno. Alle 12,30, come di consueto, si terrà la conferenza stampa di Rafa Benitez. La Redazione

05/10/2013

BENITEZ: CON IL LIVORNO IN CAMPO CON GRANDE CARATTERE

Domani alle 15.00, allo Stadio San Paolo, il Napoli affronterà il Livorno in una gara valevole per la settima giornata di Campionato. Nell'immediata vigilia della partita, nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Higuain? Abbiamo tre giocatori convocati in nazionale che non potranno rispondere alla convocazione perche' infortunati. Albiol, Higuain e Zuniga. Duvan ha giocato bene con il Genoa, sta crescendo. Pandev ha fatto due gol. Sono entrambi a disposizione,vedremo chi giocherà. Con il Livorno sarà una gara difficile, come tutte quelle del campionato italiano. Per noi è un'opportunità di dimostrare, dopo la gara con l'Arsenal, che la squadra c'e' ed è forte. In questi giorni abbiamo analizzato gli errori commessi a Londra che speriamo di non ripetere con il Livorno perche' sarà una partita difficile ed intensa. Dovremo dimostrare di avere carattere. Sono soddisfatto di come ci siamo allenati, ho visto cose buone. Hamsik ha la mia totale fiducia, gli ho detto che deve fare ancora tanti gol. Sappiamo quando non riusciamo a fare le cose bene e quindi interveniamo in tal senso. Hamsik è un professionista. Sono molto contento anche di Mertens, è un esempio per tutti in allenamento, sono soddisfatto di lui. Come affronteremo il Livorno? Senza fretta e senza pausa, continuando con la nostra idea di calcio, come abbiamo fatto finora. E' una sfida che ci consente di dimostrare il nostro carattere. Mertens dal primo minuto? E' possibile. La difesa? Tranne Albiol sono tutti disponibili. Devo parlare prima con il "cuscino" (sorride, ndr) e poi decidero' chi scenderà in campo. Anche Callejon puo' fare la prima punta. Non so se il Livorno si terrà basso, quindi devo valutare bene le scelte. In ogni caso, come sempre, dipende tutto dal lavoro di squadra. La sconfitta di Londra? L'Arsenal e il Dortmund sono due squadre fortissime. Noi abbiamo tre punti e mi sembra chestiamo facendo bene. Ovviamente abbiamo analizzato gli errori fatti a Londra ma anche quanto di buono messo in pratica con i tedeschi. La rosa è la nostra chiave di volta per il futuro. Ogni giocatore è importante, partita per partita. Io non cambio l'idea di gioco. Con il Liverpool ho vinto la Champions giocando in finale prima con la difesa a 5 e poi a 3. Ma adesso non mi sembra il momento giusto, abbiamo le nostre certezze. Ecco perche' a Londra non ho ritenuto di modificare l'assetto tattico. Ho parlato con la squadra per condividere gli errori commessi. Oggi ho parlato singolarmente con due o tre giocatori. Domani bisogna dimostrare di avere carattere. Cambiare la mentalità? Ci vuole un po' di tempo pero' pensiamo che ogni partita sia da vincere. Da questo punto di vista siamo fiduciosi. Finora abbiamo solo perso una partita e pareggiato un'altra, nonostante qualche errore. Che si debba migliorare, non c'e' dubbio ma con la giusta mentalità è solo una questione di tempo. Non sono preoccupato, occorre solo pazienza. Anche senza Higuain la squadra saprà costruire analogamente occasioni da rete, indipendentemente da chi lo sostituirà.Per me siamo ancora all'inizio. Se riusciamo vogliamo vincere ogni partita. La squadra deve esssere forte psicologicamente e avere fiducia nel lavoro che si sta svolgendo. Poi vedremo nelle ultime dieci partite che succederà. Adesso è importante restare tranquilli. Roma - Napoli? Noi preferiamo giocare come previsto dal calendiario" Antonello Giannetti

05/10/2013

NAPOLI: I CONVOCATI PER IL LIVORNO. OUT ZUNIGA, ALBIOL, HIGUAIN E MAGGIO

Seduta mattutinaper il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Livorno di domani, alle ore 15, al San Paolo, per la settima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Maggio, Higuian Zuniga hanno fatto seduta differenziata. Riposo per Albiol. I quattro azzurri non saranno del match. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Armero, Britos, Cannavaro, Fernandez, Mesto, Uvini, Bariti, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Callejon, Mertens, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

05/10/2013

SERIE B: I RISULTATI DELL'OTTAVA GIORNATA

Si è giocata oggi l'ottava giornata del campionato di serie B. Questi i risultati: Avellino-Bari 1-0; Brescia-Palermo 1-1; Carpi-Cittadella 0-1; Cesena-Siena 1-1; Empoli-Modena 2-1; Novara-Lanciano 0-3; Padova-Varese 3-2 (giocata ieri); Pescara-Spezia 1-1; Ternana-Juve Stabia 1-1; Trapani-Latina 1-1. Lunedi alle 20, 30 è in programma il derby calabrese tra Crotone e Reggina. La Redazione

05/10/2013

LIVORNO, NICOLA: SARÀ BELLO GIOCARE AL SAN PAOLO

onferenza stampa pre gara del tecnico Davide Nicola. Il Livorno domani affronterà i secondi in classifica del Napoli al San Paolo e si preannuncia una gara non facile: "Loro sono una squadra di campioni, per noi entrare in uno stadio così prestigioso e spettacolare sarà una bella sensazione. Ci sarà da soffrire ma noi siamo pronti a metterci il massimo impegno". Sul modulo di gioco: "Il Napoli è una squadra ben messa in campo da Benitez ed ha individualità di spessore, dovremo cercare di essere camaleontici e saperci adattare alle loro variazioni che avvengono in corso di gara, proponendo comunque il nostro gioco". Riguardo all'assenza di Biagianti: "E' in fase di recupero dal problema muscolare, non sarà ra i convocati". Nessuna anticipazione sulla formazione: "Vedremo in serata, abbiamo provato molte soluzioni sia in fase difensiva che offensiva". Fonte: www.livornocalcio.it

06/10/2013

NAPOLI: CONTRO IL LIVORNO ESAME IMPORTANTE.

Il Napoli è costretto a fare i conti non solo con il Livorno, ma anche con i primi infortuni di una stagione che sarà lunga, dura e particolarmente intensa. Nulla di grave, grazie all'ottimo lavoro dello staff medico azzurro e alla giusta rotazione di uomini predisposta da Benitez, ma questo piccolo campanello d'allarme dovrà servire da monito alla riapertura del calciomercato. Ha perfettamente ragione il presidente De Laurentiis quando critica aspramente la gestione del'calendario' della serie A e l'eccessivo numero di formazioni nella massima serie. A pagare dazio sono in prims i calciatori, che sono vittime di infortuni muscolari, e di conseguenza le società, in particolare quelle più prestigiose, costrette ad ampliare ulteriormente le rose per onorare al meglio le manifestazioni europee. Ma di tutto questo sarà bene discutere a bocce ferme, perchè adesso c'è una partita importante da giocare con l'incognita delle scorie fisiche e mentali del match di champion's contro l'Arsenal. Guai a farsi prendere dalla smania del gol immediato, ma guai anche a scegliere una tattica troppo soft, perchè è risaputo che le formazioni che giocano al San Paolo sfruttano poi ogni occasione per spezzare il ritmo e far giocare meno tempo possibile. In tal senso, quella con il Livorno è una partita che vale ben più dei tre punti in palio perchè deve dare risposte importanti sulla solidità psicologica del Napoli, reduce dalla prima sconfitta e soprattutto dalla prima partita in cui è stato messo sotto sul piano del gioco dagli avversari, peraltro fortissimi. Non a casa, nella conferenza stampa di ieri Benitez ha più volte posto l'accento sul fatto che si attende una grande prova degli azzurri anche dal punto di vista cartatteriale, ben conscio che quella odierna sarà una gara difficile e complessa. Se a naso dovessimo indicare il possibile protagonista della partita, il primo nome scelto sarebbe quello di Mertens. Il fantasista è in crescita esponenziale e, pur essendo previsto campo pesante per la pioggia che già in queste ore si sta abbattendo copiosa su Napoli, ha le capacità per far saltare le rigide marcature che il tecnico del Livorno Nicola starà sicuramente predisponendo. Per le condizioni del terreno di gioco anche i tiri da fuori potrebbero risultare determinanti, e allora ecco che avanza prepotente la candidatura del miglior cecchino azzurro, Blerim Dzemaili, che già contro il Sassuolo ha confermato di avere mira e potenze giuste per centrare il bersaglio. Donatello Giannetti

06/10/2013

SERIE A: TOTTI SGONFIA L'INTER, È SEMPRE PIÙ ROMA CAPOCCIA

La Roma stravince il big match di San Siro contro l'Inter, continua la sua corsa solitaria in testa alla classifica, e lancia un importante avviso ai naviganti: per lo scudetto, occhio ai giallorossi! Partita senza storia, la Roma rifila tre gol ad un incolpevole Handanovic, e sfiora il poker in almeno un paio di occasioni. Per i nerazzurri, tanta sfortuna sul palo clamoroso colpito da Guarin (sullo 0-1), ma pochissimo gioco, e un dispositivo tattico che Garcia, conoscendo bene Mazzarri, ha letto con anticipo, trovando sempre le giuste contromisure. Bloccate le fasce, i giallorossi hanno imposto la loro netta supremazia a centrocampo, mentre nel reparto difensivo Benatia e Castan hanno sovrastato l'inconsistente e isolato Palacio. Troppo rinunciataria l'inter nella prima frazione, e troppo sbilanciata poi, con gli ingressi di Icardi e Milito che hanno avuto il solo risultato di intasare l'area di rigore. La magia di Totti dal limite ha sbloccato il risultato, ma il merito della Roma è stato quello di non accontentarsi mai, nemmeno quando il capitano ha siglato il raddoppio su rigore. E' arrivata così la terza rete, siglata da Florenzi dopo un bellissimo contropiede ispirato inizialmente da una giocata da prestigiatore dell'immenso capitano giallorosso. L'Inter esce notevolmente ridimensionata non tanto per il risultato rotondo, quanto per le difficoltà evidenziate nello sviluppo della manovra, la Roma ormai non potrà più contare sul fattore sorpresa e dovrà iniziare a giocare con la pressione di chi è chiamato sempre vincere. Donatello Giannetti

06/10/2013

IL NAPOLI OSPITA IL LIVORNO: MISSIONE 3 PUNTI PER CANCELLARE LONDRA

La 7° giornata della Serie A 2013-2014 offre incontri di cartello, come Juventus-Milan, Inter-Roma, terminata con la netta vittoria dei giallorossi e Lazio-Fiorentina. E' l'occasione, per gli azzurri, di cancellare tempestivamente la sconfitta contro il fortissimo Arsenal anche se la partita contro gli amaranto di Davide Nicola non sarà una gara facile. Storicamente, le due squadre si sono affrontate 19 volte, con bilancio favorevole per gli azzurri (9 vittorie e 8 pari). Figurano anche 2 vittorie labroniche: 1 in Serie B (0-1 nel 2002) ed 1 in Serie A, addirittura nel 1940! Reduce dalle fatiche di Champions, il Napoli sarà orfano di Higuain, Albio, Zuniga e Maggio. Questi dovrebbero essere gli 11 di partenza: Reina in porta, difesa a 4 con Mesto, Britos, Cannavaro ed Armero; a centrocampo Dzemaili e Behrami dovrebbero formare lo schermo davanti alla difesa, mentre sulla trequarti Mertens, Hamsik e Callejon dovrebbero supportare Pandev o Duvan Il Livorno, invece, non dovrebbe essere molto diverso da quello delle ultime partite giocate: Bardi in porta; Coda, Rinaudo, Emerson e Ceccherini in difesa; Schiattarella, Luci, Greco, Duncan e Lambrughi a centrocampo, a supporto della punta Paulinho. Ma Nicola potrebbe anche optare per l'inserimento di Emeghara in luogo di un centrocampista, cosi' da formare il classico 3-5-2 L'arbitro è Bergonzi di Genova, per la 18esima volta chiamato ad arbitrare una partita del Napoli (gli azzurri vantano uno score di 7 vittorie, a fronte di 6 pari e 4 sconfitte).   Ezio Perrella

06/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, BENTORNATO AL SAN PAOLO !

Dopo i due incontri disputati in quel di Genova e di Londra, appuntamento nuovamente a Fuorigrotta, per noi partenopei il "neapolitanus tempus": alle ore 15 contro il Livorno scenderà in campo un Napoli determinato a riscattarsi dopo la parentesi inglese, si preannuncia una partita folgorante, aperte le dediche…capite a 'mme ! In questi giorni, Mister Benitez ha studiato attentamente la squadra toscana finalizzando gli allenamenti (le "lezioni" do' professore) a non far compiere passi falsi: Sassuolo docet, occorrono i tre punti per restare ai piani alti della classifica...il secondo posto ci sta strìtt ! Behrami il valoroso, uomo in campo e fuori, tuona la carica ai suoi compagni, mentre la tifoseria intera, riposatasi dopo la trasferta inglese, è pronta per sostenere nuovamente i propri beniamini nell' impegno casalingo; i Fedelissimi prima di precipitarsi allo stadio sono in ritiro alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, come sempre, li ha richiamati nel suo bar. Oggi Armando è sorridente ma nu poc nervosetto… "Ch'è state ? raccuntate…" ! Vuol dirlo e trattenerlo, nun se sape…sarrà 'a freva azzurra ? ma poi sbotta…"Dottò, coce ancora chella sconfitta…mmò pensamm' 'a sta partita, uno due magari dedicati a El Pepita e chiurimm stu capitolo 'n fretta" ! Vogliamo così i "nostri guerrieri", dominare senza dar spazio agli avversari: i Reina, gli Hamsik, i Callejon e tutti gli altri gladiatori azzurri hanno un'arma in più per giocare con "calma e sangue freddo": ccà stamm' 'a casa nostra… caccia al goal da sinistra a destra ! Seppur annunciato un piccolo turn over , don Rafè ha idee chiare su chi entrerà in campo, il lungimirante allenatore spagnapoletano ha grande esperienza, l'obiettivo è far diventare il Napoli la squadra perfetta, ce vò tiemp'…ma facitece sunnà! E' ora di incamminarsi per prender posto…jamm' ja, se non senza il saggio don Gennaro che con noi si incammina sott'o braccio; ai tifosi napoletani va il suo saluto, atto per anzianità dovuto… " L'aggie ditt' pure dint'o quartiere , suspira chi nun tene sogni pe campà…ma chi ama 'o Napule sogna pe ll'eternità: chest'è l'azzurro magico potere" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

06/10/2013

IL PUNTO SULLA SERIE B

Ottava giornata per il campionato cadetto con alcune sorprese. In testa continua a sorprendere e a volare alto il Virtus Lanciano che spazza via il Novara con un secco tre a zero. I piemontesi nella ripresa hanno l'opportunità di riaprire il match ma il portiere del Lanciano Sepe respinge un calcio di rigore. L'Empoli vince non senza soffrire col Modena ed insegue la vetta. Al terzo posto sale l'Avellino che solo quattro anni fa era in serie D. Match winner della giornata è il centrocampista D'Angelo. Finisce in parità l'atteso match di giornata tra Brescia e Palermo che vedeva l'esordio in panchina di Bergodi. Il Carpi non riesce ancora a vincere tra le mura amiche e si fa superare dal Cittadella. Grandi emozioni a Cesena nella partita col Siena che finisce in parità col pareggio dei padroni di casa nel finale grazie ad un rigore di Succi. Il Pescara sciupa una buona occasione in casa e non va oltre il pari con lo Spezia che vedeva il ritorno all'Adriatico di Stroppa e Sansovini. Pari nel finale anche tra Ternana ed Juve Stabia. Succede tutto nella prima frazione tra Trapani e Latina che chiudono il match sull' 1 a 1. Posticipo di giornata sarà l'atteso derby calabrese tra Crotone e Reggina. Domenico Paradiso

06/10/2013

IL LIVORNO, AVVERSARIO OSTICO PER GLI AZZURRI

Nell'ultima delle partite pomeridiane dell'anno, il San Paolo accoglie il Livorno. Massimizzare il risultato è l'obiettivo degli azzurri, dare battaglia quello dei granata. Restano delle incertezze sulla formazione che schiererà mister Nicola: Emerson sembra trovare nelle ultima ora la sua collocazione come mediano davanti alla difesa, che dovrebbe essere composta da Coda, Rinaudo (ex fra i toscani) e Ceccherini. Lo schieramento dovrebbe essere quello di un classico 3-5-2, con la possibile variante di un 3-5-1-1, inserendo un centrocampista in più (Greco) al posto di Emeghara. Gemiti e Belingheri, entrambi pienamente recuperati, si accomoderanno in panchina. Una formazione abbottonata, ma che stando alle intenzioni del tecnico, non lascerà al Napoli il completo controllo della gara. "Dovremo tenere conto di un Napoli," ha proseguito il mister, "che oltre alle qualità dei singoli, non dà punti di riferimento. Dovremo essere camaleontici ed essere altrettanto bravi da un punto di vista difensivo per riconquistare palla, ripartire e provare a fare gioco". Il Livorno finora ha subito 6 reti facendone 8, dimostrando di meritare il 9° posto che occupa. Due vittorie, due pareggi e due sconfitte (di cui una contro la Roma) sono un bilancio altamente positivo per quella che finora è stata una sorpresa del nostro campionato. In particolare, sembra avere un'ottima attitudine nelle gare in trasferta. L'ultima partita, persa al Bentegodi contro il Verona, è stata comunque di buon livello: i padroni di casa hanno avuto ragione dei toscani solo grazie ad un dubbio episodio arbitrale. Ecco quindi che si profila un interessante paragone tra Nicola e Walter Mazzarri: i due hanno cominciato molto bene a Livorno pur ricevendo un'accoglienza non proprio da idillio. Il primo veniva dalla Lumezzane, il secondo da una non brillante stagione con il Pistoia, ma a loro il merito di riuscire a cambiare gli animi. Entrambi utilizzano il 3-5-2 (così come la sua variante 3-5-1-1), fatto di tanta corsa ed organizzazione: non è facile bucare le difese centralmente, l'avversario viene spinto sugli esterni dove per forza di cose si trova ad attaccare in forte inferiorità numerica. Il resto lo fanno le rapide ripartenze, che lungi dal significare un semplice "palla lunga all'attaccante", somigliano più ad una saetta nelle squadre avversarie, un segmento di 3-4 passaggi che porta rapidamente la punta più avanzata alla conclusione. In un certo senso quindi, il Napoli, pur non avendoci mai giocato, questo Livorno lo conosce già. Vincenzo Credendino

06/10/2013

NAPOLI - LIVORNO: LE CURIOSITÀ

Si gioca di pomeriggio al San Paolo ed è già una novità. Si, perche' fino a Natale eccezion fatta per la gara con il Torino che avrà inizio alle 12,30, poi si giocherà sempre in notturna. Le gare in programma sono quelle con il Catania (2 novembre) , Marsiglia (6 novembre), Parma (23 novembre), Udinese (7 dicembre), Arsenal (11 dicembre) ed Inter (15 dicembre). L'ultima gara disputata alle 15 è stata quella vinta per 2-1 con il Siena nel mese di maggio u.s. La Redazione

06/10/2013

NAPOLI - LIVORNO: 4 - 0. GLI AZZURRI VOLANO IN CLASSIFICA

Si gioca alle 15.00 al San Paolo il match tra il Napoli ed il Livorno. Queste le formazioni delle due squadre: Napoli : Reina, Mesto, Fernandez, Britos, Armero; Inler, Behrami; Callejon, Hamsik, Mertens, Pandev Livorno: Bardi, Coda, Rinaudo, Ceccherini; Schiattarella, Luci, Mbaye, Duncan, Greco; Emeghara, Paulinho Dunque Benitez ha scelto Pandev come prima punta e Fernandez al posto di Albiol. Nicola invece opta per il 3-5-2 e schiera anche Emeghera al fianco di Paulinho. Le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo sulle note dell'inconfondibile "Go west" canzone cantata dai Pet Shop Boys. Dopo il minuto di raccoglimento in onore delle vittime della terribile tragedia di lampedusa, il Sig. Bergonzi fischia l'inizio della partita. Pochi secondi di gico ed il Napoli conquista subito un calcio d'angolo che viene battuto da Mertens ma il direttore di gara segnala un fallo in attacco in area di rigore. Al 3° minuto GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLl del Napoli con Pandev. Grande ripartenza di Mertens che percorre tutto il campo e serve a Goran una palla in profondità. Il macedone entra in area dalla sinistra e con un sinistro angolato fulmina Bardi, inutilmente proteso alla sua sinistra. Dopo il vantaggio dei partenopiei c'e' una timidissima reazione degli ospiti che pero' non produce in questi minuti azioni degne di nota Solo al 13° anche per alcuni rimpalli fortuiti il Livorno si presenta nell'area del Napoli ma la difesa azzurra riesce a sbrogliare la matassa. Più pericoloso il Napoli al 14° con Pandev che, ben servito da Hamsik, entra in area, si libera con una finta di Rinaudo ma la palla gli finisce sul destro che non è il suo piede preferito e da ottima posizione, calcia alto sulla traversa. Al 17° brutto fallo su Pandev e punzione per il Napoli che resta senza esito. Bergonzi grazia il difensore ospite che nella circostanza avrebbe meritato il cartellino giallo Al 20° azione degli ospiti originata da un errore in disimpegno in fase offensiva ma il cross di Schiattarella, lanciato da una finezza di Emeghara, termina alto. Risponde subito il Napoli con un'azione combinata sulla destra che porta Hamsik al cross radente in area ma dalla parte opposta è mancato l'inserimento del centrocampista e la sfera finisce al lato. Poteva essere l'occasione per il raddoppio degli azzurri. Ma al 25° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLdi Inler che dalla lunga distanza, con un tiro di sinistro piega le mani di Bardi che è costretto a raccogliere ancora la palla in fondo alla rete. Alla mezzora un paio di azioni di Mertens sulla sinistra creano qualche difficoltà alla difesa ospite. Buonissima la prova dell'esterno belga fino a questo momento. Le sue continue fughe sull'out consentono al Napoli di ribaltare velocemente la manovra. Dopo una fase in cui il gioco ristagna a centrocampo, è ancora il Napoli ad affacciarsi verso l'area ospite con un cross di mesto sul quale siu avventa Callejon, il cui colpo di testa all'indietro termina al lato. Al 40° punizione per il Livorno originata da un fallo di Armero sulla fascia sinistra ma la battuta di Ceccherini termina al lato. Al 41° molto pericoloso il Livorno. Grande apertura di Duncan in profondità per Emeghara che colpisce al volo dal limite con la sfera che sibilla accanto all'incrocio dei pali. Dopo un minuto di recupero, il Sig. Bergonzi fischia la fine del primo tempo. Inizia la ripresa, nessun cambio nelle due formazioni. Al 2° minuto calcio d'angolo per il Livorno. Dalla bandierina Greco, mischia in area ma è Behrami a liberare. Al 7° Nicola decide che è il momento di cambiare qualcosa ed inserisce Piccini e richiama Luci All'8 GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL del Napoli con Callejon che servito splendidamente in area da Pandev, supera un avversario e con un sinistro non potente ma assai preciso batte Bardi, immobile sul tiro dell'esterno azzurro che fa esplodere il San Paolo per la terza volta. Al 15° ammonito Schiattarella per un fallo su Pandev, letteralmente scatenato. Al 18° ancora una manovra avvolgente del Napoli con Pandev che al limite dell'area protegge da par suo la palla e serve Callejon che dopo aver superato un uomo tira ma la sfera esce al lato di un soffio. Al 19° altra sostituzione in casa Livorno. Entra Siligardi, esce Greco. Al 20° fallo al limite dell'area sull'incontenibile Pandev e punizione per il Napoli. Strepitosa punizione di Mertens e superba risposta di bardi che devia in angolo. Subito dopo Benitez richiama Callejon ed inserisce Insigne. Applausi scroscianti per entrambi gli azzurri Al 27° Paulinho si libera e parte verso l'area del Napoli ma il guerriero Behrami va in contrasto e rallenta l'azione dei toscani che poi si spegne Al 28° va al tiro Siligardi dalla lunga distanza ma la sfera termina alta sulla traversa. Al 30° esce un grandissimo Pandev ed entra Duvan Al 33° il Napoli sfior ancora il gol. E' sempre Inler che calcia dalla lunga distanza e la palla termina appena al lato della porta di Bardi Al 36° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL del napoli. E' Hamsik a segnare il quarto gol. L'azione nasce da unangolo per il Livorno e sulla respinta della difesa, grande fuga di Insigne che scambia con Mertens e va al tiro. Bardi respinge e Hamsik si avventa come un falco e scaglia un missile in rete. Un minuto dopo Benitez richiama in panchina lo slovacco ed inserisce il giovane Bariti Al 40° punizione per il Livorno dai 25 metri. Batte Paulinho ma Reina è attentissimo e blocca. Il Sig. Bergonzi concede tre minuti di recupero ma la gara non regala altre emozioni. Il Napoli vince con il punteggio di 4- 0 Antonello Giannetti

06/10/2013

TECNICA E CARATTERE: SEMAFORO ROSSO PER IL LIVORNO AL SAN PAOLO

Con una prestazione ottimale il Napoli archivia la pratica Livorno e continua la sua corsa in campionato. Al San Paolo finisce 4- 0 al termine di una gara dominata dagli azzurri, in gol con Pandev ed Inler nella prima frazione e con Callejon e Hamsik nella seconda. Mai pericolosi gli ospiti frenati in ogni tentativo di ripartenze e soffocati ogni qual volta hanno cercato di lanciare a rete gli inoperosi Paulinho ed Emeghara. Benitez aveva chiesto una prova importante e di carattere dopo lo scivolone inglese e la squadra ha risposto nella maniera migliore. Pur non volendo argomentare dei singoli, Fernandez ha ricoperto il ruolo con l'autorevolezza giusta, la stessa che offre quando veste la maglia della sua nazionale. Non è una sorpresa Mertens, che ha offerto la sua miglior prova da quando veste l'azzurro e eccellente Pandev in un ruolo che, comunque, non gli si addice completamente per caratteristiche. Ma Goran ha classe da vendere e, quando è sorretto da una buona condizione fisica, sa regalare sprazzi di autentica classe. Un plauso all'intera squadra ed all'allenatore, coerente con le sue dottrine di calcio e, soprattutto, premiato per le sue scelte di rotazione che stanno interesando l'intera rosa a disposizione. Antonello Giannetti

06/10/2013

NICOLA: ABBIAMO FATTO IL MASSIMO.

Il Napoli, al cospetto di 46.000 spettatori entusiasti, si è sbarazzato senza troppe difficoltà del pur volenteroso Livorno con un netto 4- 0 e riprende il suo formidabile percorso in campionato, fatto di sei vittorie ed un pareggio. Al termine della gara, consueta conferenza stampa degli allenatori. Il primo ad entrare in sala stampa è Nicola. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: Nicola: "Atteggiamento diverso del Napoli? non si puo' esercitare una pressione costante offensiva per 90 minuti. La nostra sconfitta è netta nel risultato anche se nel primo tempo, nella costruzione della manovra non ho visto tanta differenza. Certo, l'uno - due ci ha un po' colpito e poi è emersa la differenza qualitativa esistente tra le due squadre. Prendere un gol in contropiede dopo tre minuti è un po' paradossale. Potevamo fare qualcosa sull'azione ma adesso è inutile. Sul secondo gol forse Bardi è stato ingannato dalla traettoria. Nel secondo tempo Greco faticava un po' a trovare la giusta posizione ma avevo la speranza di riaprire la partita e percio' ho inserito Piccini e poi Siligardi. Ho tolto Luci che era stato ammonito e quindi ho preferito non rischiare. Noi dobbiamo cercare di impostare sempre il nostro gioco, altrimenti in questa categoria si fa fatica. Roma e Napoli sono due grandi squadre con tanta qualità, danno pochi punti di riferimento. Il Napoli ha meritato di vincere ma non mi fascio la testa. C'e' sempre stata tanta differenza "tecnica" tra le prime e le altre ma il campionato è ancora molto lungo" Antonello Giannetti

06/10/2013

NAPOLI, DIMOSTRAZIONE DI FORZA. LIVORNO ASFALTATO, SFIDA LANCIATA ALLA CAPOLISTA ROMA.

Determinato, lucido, preciso e spietato nelle conclusioni. Il Napoli che oggi ha asfaltato il malcapitato Livorno ha racchiuso in 90 minuti di gioco l'essenza della grande squadra. Vantaggio immediato ottenuto grazie ad una perla di Pandev dopo un veloce contropiede di Mertens, e partita in ghiaccio a metà primo tempo, con la complicità di un Bardi tutt'altro che impeccabile su conclusione da fuori di Inler. La ripresa e' pura accademia, con il Napoli in controllo ma assolutamente non pago del risultato. Callejon e Pandev inventano un delizioso triangolo che mette lo spagnolo in condizione di battere per la terza volta il portiere avversario, Hamsik si avventa come un falco per ribadire in rete un tiro respinto di Insigne. È' un poker meritato che rilancia il Napoli, primo inseguitore della Roma in attesa dei posticipi. Cancellata la serata negativa di Londra, gli azzurri si confermano ai vertici della classifica nonostante assenze pesantissime. In tal senso, è sempre più importante la teoria di Benitez, abile a tenere sulla corda tutti gli uomini a sua disposizione. Oggi è toccato ad Armero, Fernandez e Mertens, con Pandev impiegato nel ruolo di punta centrale. Tutti hanno risposto al meglio, dimostrando di meritare la fiducia del tecnico, che non ha esitato a concedere un turno di riposo anche ad Insigne, subentrato poi a ripresa inoltrata. Impossibile chiedere di più a questa squadra che sul piano dell'impegno e dei risultati continua a strabiliare. La Roma vola, a punteggio pieno, ma il Napoli continua a far a sentire il fiato sul collo ai giallorossi, in attesa dello scontro diretto in programma dopo la sosta per le nazionali. Donatello Giannetti

06/10/2013

IL NAPOLI CALA IL POKER. LIVORNO KO AL SAN PAOLO

Non c'è modo migliore di una vittoria per cancellare una sconfitta. Il Napoli cala il poker al San Paolo contro il Livorno e cancella la sconfitta in Champions League con l'Arsenal. Gli azzurri di rafa Benitez , orfani di Higuain, Albiol, Zuniga e Maggio, domano il Livorno di Nicola con un'ottima prestazione e quattro reti. In attacco il Napoli, senza Higuain si affida a Goran Pandev che guida l'attacco azzurro, e alla prima occasione mette la firma sul cartellino: è il terzo minuto, devastante percussione centrale di Mertens, in campo dal primo minuto, assist perfetto per Pandev sulla sinistra e diagonale vincente del macedone che batte Bardi nell'angolo più lontano firmando il gol dell'1-0. Il Livorno cerca l'immediata reazione dopo lo svantaggio, ma al 36' il Napoli concede il bis con il solito gol dalla distanza di Gohkan Inler, che mette a sedere l'avversario e dal limite batte un incerto Bardi per il 2-0. Azzurri compatti e concreti chiudono il primo tempo con il doppio vantaggio, dopo che Emeghara fa tremare il San Paolo con uno splendido tiro al volo che scheggia l'incrocio dei pali. Nella ripresa il Napoli non si accontenta e al 54' passa ancora con Callejon, lo spagnolo, alla quarta rete con la magli azzurra in sette presenze, riceve in area da Pandev e con un sinistro preciso rasoterra batte per la terza volta Bardi. A completare il Poker ci pensa Marek Hamsik dopo un'azione travolgente del Napoli e la conclusione del neo entrato Insigne : tap-in vincente dello slovacco che torna al gol e rialza la cresta davanti ai 45mila del San Paolo che festeggiano un successo importante che proietta gli azzurri al secondo posto alle spalle dell'inarrestabile Roma, che sarà il prossimo avversario degli azzurri dopo la sosta. Soddisfatto per la vittoria Rafa Benitez che ha così commentato il successo sui livornesi: " " Per noi era una partita difficile, era importante vincere e riscattare Londra. Mancavano alcuni elementi importanti, ma anche senza Higuian hanno segnato Pandev, Callejon, Hamsik quindi tutti gli attaccanti vanno a rete e questo è importante". "E' stata una vittoria di carattere perché dovevamo tornare al successo e ci siamo riusciti. Io penso che con l'Arsenal sia mancato l'approccio iniziale ed i due gol immediati ci hanno condizionato. Ma con il Dortmund siamo stati bravissimi a tenere il ritmo alto, quindi sappiamo che questa squadra può giocare a certi livelli" Roberto Sica

06/10/2013

BENITEZ: UNA VITTORIA DI CARATTERE

"Una vittoria di carattere". Rafa Benitez elogia la squadra dopo il successo sul Livorno. Napoli brillante che gioca con autorevolezza e crea occasioni e gol... "Per noi era una partita difficile, era importante vincere e riscattare Londra. Mancavano alcuni elementi importanti, ma anche senza Higuian hanno segnato Pandev, Callejon, Hamsik quindi tutti gli attaccanti vanno a rete e questo è importante". "E' stata una vittoria di carattere perché dovevamo tornare al successo e ci siamo riusciti. Io penso che con l'Arsenal sia mancato l'apporccio iniziale ed i due gol immediati ci hanno condizionato. Ma con il Dortmund siamo stati bravissimi a tenere il ritmo alto, quindi sappiamo che questa squadra può giocare a certi livelli" E' stata vincente la mossa di Mertens dall'inizio, il belga ha dato il la con una grande azione al primo gol di Pandev..."Mertens è un attaccante veloce che sta lavorando bene e l'ho messo in campo perché è in ottima condizione. Anche Goran sappiamo che agisce meglio con un attaccante al fianco e quindi ho spostato Callejon più al centro. In avanti abbiamo anche la qualità di Marek e la potenza di Duvan che può esserci utile in futuro" Alla ripresa ci sarà la sfida con la Roma..."Quando io parlo di lavoro, significa che c'è tanto da fare per crescere e migliorare. Oggi sono soddisfatto e questo risultato ci darà la fiducia e la forza per proseguire sulla nostra strada" C'è il rischio di rinvio del match però..."Noi vogliamo giocare secondo il calendario perché abbiamo tanti impegni ogni tre giorni da qui a dicembre. Quindi anche eventualmente cambiando orario noi vogliamo giocare nella data stabilita. Può andarci bene anche anticiparla al venerdì purchè non si rinvii" Fonte: SSC Napoli

06/10/2013

PANDEV: FELICE DEL GOL, MA OGGI CONTAVA SOLO VINCERE

"Felice per il gol, ma contava vincere oggi". Goran Pandev classe ed esperienza. Senza Higuain è il macedone a fare il "front man" e ad aprire la partita con una spledida rete in diagonale... "Sono contento soprattutto perchè dovevamo conquistare i tre punti e ci siamo riusciti. Il gol iniziale è stato importante, ma tutta la squadra oggi ha mostrato grande condizione e concentrazione". "Oggi c'erano uomini indosponibile e stiamo dimostrando che anche ruotando riusciamo a giocare partite di gran livello. Il mister ci coinvolge tutti e fa le sue scelte. Personalmente mi metto a disposizione della squadra e gioco in ogni posizione possa essere utile. Poi chi segna è relativo, ciò che conta è il risultato". Adesso alla ripresa c'è la Roma capolista..."Stanno andando molto forte e sono una squadra di grande qualità. Noi andremo a giocarcela ben sapendo in ogni caso che il campionato è ancora lungo". Tra i migliori in campo Pablo Armero che lancia la sua carica: "Sappiamo che siamo una grande squadra che può ancora migliorare. Ogni partita vogliamo dare il massimo e proseguiamo così su questa strada. Oggi era una partita importante per la fiducia e per ritrovare il successo dopo Londra". "Mi sto trovando bene anche come difensore basso, il mister mi sta dando tante indicazioni e sto facendo il lavoro giusto per questo modulo. Sono sereno, sto bene e voglio dare il mio contributo per questa stagione importante". A Roma dopo la sosta, una sfida affascinante e importante..."Sarà una bella partita ma non decisiva. Il campionato è lungo, la Roma è una grande squadra ma c'è anche la Juve, l'Inter ed altri rivali importanti. Noi dobbiamo pensare a noi per lavorare sempre con intensità e concentrazione" Fonte: SSC Napoli

06/10/2013

NAPOLI: DIECI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Dieci azzurri convocati in Nazionale per le qualificazioni ai Mondiali di Brasile 2014. I tre azzurri che hanno saltato il match con il Livorno per infirtunio, Albiol. Higuain e Zuniga, non risponderanno alle convocazioni e resteranno a curarsi a Castelvolturno. Lorenzo Insigne è stato insierito nella lista del Ct Prandelli per due gare dell'Italia con Danimarca e Armenia, in programma rispettivamente l'11 ottobre a Copenaghen e il 15 ottobre a Napoli. Fernandez giocherà Argentina-Perù (11 ottobre a Buenos Aires) e Uruguay-Argentina (15 ottobre a Montevideo). Behrami, Dzemaili e Inler saranno impegnati in Albania-Svizzera (11 otttobre a Tirana) e Svizzera-Slovania (15 ottobre a Berna) Goran Pandev giocherà in Galles-Macedonia (11 ottobre a Cardiff) e Serbia-Macedonia (15 ottobre a Jagodina) Reina è nella lista di Del Bosque per Spagna-Bielorussia (11 ottobre a Palma de Maiorca) e Spagna-Georgia (15 ottobre ad Albacete). Dries Mertens sarà impegnato in Croazia-Belgio (11 ottobre a Zagabria) e Belgio-Galles (15 ottobre a Bruxelles). Armero sarà di scena in Colombia-Cile (11 ottobre a Barranquilla) e Paraguay-Colombia (15 ottobre ad Asuncion). Josep Radosevic è stato inserito nella lista dell'Under 21 croata per il doppio match: Croazia-Liechtnstein (10 ottobre a Zagabria) e Svizzera-Croazia (14 ottobre a Lugano) Fonte: SSC Napoli

06/10/2013

DELA: BRAVO RAFA, TUTTI SONO UTILI ALLA CAUSA

Dopo la bellissima vittoria ottenuta con il Livorno per 4-0 il Presidente De Laurentiis ha scritto un messaggio apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli. Ecco il testo del tweet del numero uno del club azzurro "Bravo Rafa ! Hai saputo dare tranquillità, sicurezza e gioco alla squadra. Avanti così. E grazie anche ai ragazzi, che sono maturi per capire che tutti, ma proprio tutti, sono utili alla causa. Anche quelli che giocano meno. Nel corso dell'anno ci sarà spazio per tutti i componenti della rosa". Fonte: SSC Napoli

07/10/2013

NAPOLI: 19 PUNTI IN SETTE GIORNATE, NUMERI IMPORTANTI

Nella 7° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli deve rialzare la testa dopo la sconfitta in Champions con l'Arsenal. Di fronte c'è un avversario non facilissimo come il Livorno. Benitez ovvia alle assenze di Higuain, Albiol, Maggio e Zuniga con Pandev spostato a prima punta, Fernandez accanto a Britos in difesa, mentre Mesto ed Armero agiscono sugli esterni. Nicola risponde con una formazione abbottonata (modulo 3-5-2) con Emeghara a fianco a Paulinho. L'arbitro è il signor Bergonzi di Genova. Pronti via, Pandev sblocca la situazione dopo 4 giri di lancette, dopo un coast to coast di 60 metri tra Mertens e Schiattarella. A questo punto, il Livorno si apre e il Napoli si insinua nelle linee difensive amaranto. Al 26' ci vuole però una stoccata dalla distanza di Inler, sulla quale Bardi non è perfetto per regalare il 2-0 agli azzurri. Il Napoli fa ciò che vuole, con un Mertens sontuoso. Unico brivido, il palo di Emeghara. La prima frazione è favorevole agli azzurri per 2-0. Nella ripresa, il Napoli rimpingua il risultato grazie al 4° gol in campionato di Callejon (su assist di Pandev) e segna il 4-0 grazie al 5° gol in campionato di Hamsik. Gioco, partita, incontro! E il Napoli risponde al 3-0 della Roma sull'Inter. Proprio i giallorossi, a 21 punti in 7 gare, sembrano la squadra da battere che non ti aspetti, una candidata per lo scudetto in più oltre al Napoli stesso e alla Juventus (che batte 3-2 il Milan) a quota 19. Le altre sembrano più attardate in classifica (l'Inter è a 14 punti, addirittura il Verona rivelazione a 13 e poi la Fiorentina a 12 e la Lazio ad 11). Fuori dai giochi sembra il Milan fermo a quota 8. Ormai le gerarchie si stanno delineando. Ma è solo l'inizio. Dopo la 7° giornata giunge la seconda pausa stagionale per le nazionali. Poi si riprenderà. In calendario, all'8° giornata, c'è Roma-Napoli. Una decisione in merito sulla data definitiva sarà presa quanto prima. Quello sarà il primo vero test scudetto per il Napoli (e per la Roma!). Vincenzo Perrella

07/10/2013

ROMA - NAPOLI: IN CAMPO IL 18 ALLE 20,45

Il derby del Sud, Roma - Napoli, si giocherà venerdi 18 con inizio alle 20,45. E' questa la decisione assunta dal Prefetto di Roma. La gara era inizialmente in programma il 19, con inizio alle ore 18.00 ma una manifestazione prevista in concomitanza ha determinato l'anticipo al giorno precedente. La Redazione

07/10/2013

NAPOLI: DOMANI INTITOLAZIONE TRIBUNA STAMPA SAN PAOLO A CARLO IULIANO

Domani,martedì 8 ottobre alle ore 12,00 il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris sarà presente alla cerimonia di intitolazione della Tribuna Stampa dello Stadio San Paolo a Carlo Iuliano, giornalista e 'storico' addetto stampa del Napoli dell'epoca di Ferlaino e Maradona, scomparso nello scorso mese di febbraio. La decisione di intitolare a Iuliano la Tribuna stampa del San Paolo è stata presa dal Comune di Napoli, anche a seguito delle sollecitazioni dell'Ussi Campania, nonché di numerose testate web e del popolo dei tifosi del Napoli che ha espresso con una larghissima partecipazione tale auspicio attraverso la rete. Alla cerimonia che si terrà nella Tribuna Stampa dello Stadio San Paolo interverranno la famiglia del giornalista scomparso, il Presidente dell'USSI Campania – Gruppo "Felice Scandone" Mario Zaccaria e Alessandro Formisano Head of Operations del Calcio Napoli. La Redazione

07/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo sul Livorno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali in vista poi del match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A. Corsa sul campo e lavoro di scarico per chi ha giocato con il Livorno. Per gli altri uomini della rosa seduta atletica e partitella 5 contro 5. Differenziato e terapie per Albiol, Higuain, Maggio e Zuniga. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

07/10/2013

NAPOLI: MERCOLEDI CONFERENZA IN COMUNE PRE GARA NAZIONALE

Mercoledì 9 ottobre, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, alle ore 16, si terrà la conferenza stampa relativa alla gara della Nazionale che vedrà gli azzurri sfidare l'Armenia, martedì 15 ottobre, presso lo stadio San Paolo. Alla conferenza stampa, oltre al sindaco di Napoli Luigi de Magistris e le autorità locali, saranno presenti il Presidente della Federcalcio Giancarlo Abete e il Direttore Generale Antonello Valentini, mentre parteciperà in video collegamento il presidente della SSC Napoli Aurelio De Laurentiis. Durante la conferenza stampa sarà presentato anche il programma della Federcalcio che, lunedì 14 ottobre, incontrerà la squadra Nuova Quarto Calcio per la Legalità e che allestirà, presso la Rotonda Diaz, il Puma Village (da domenica 13 a martedì 15) con numerose attività dedicate alle attività sportive e ai giovani. La Redazione

08/10/2013

LA ROMA CORRE, MA NAPOLI E JUVENTUS TENGONO IL PASSO.

Definitela pure, se vi va, valanga azzurra. Si, perchè su questo Napoli si possono snocciolare numeri chiarissimi per rendere l'idea dell'eccellente inizio di stagione. Una sola sconfitta, maturata all'Emirates Stadium, contro una delle formazioni di prima fascia di Champion's League, un solo pareggio, nella partita poco brillante in casa contro il Sassuolo, e ben sette vittorie (sei in campionato, e una contro il Borissia Dortmund). In Italia, ha finora fatto meglio solo la Roma che, libera dagli impegni europei, veleggia al primo posto in classifica a punteggio pieno. Dopo la sosta, gli azzurri e i giallorossi si sfideranno all'Olimpico, in un match che in ogni caso non sarà decisivo considerando che si giocherà appena l'ottava giornata di campionato, ma servirà a capire bene il rapporto di forza tra le due squadre. A tenere il passo c'è soltanto la Juventus, reduce dal successo casalingo nel posticipo con il Milan. L'inter ha già sette punti di ritardo dalla capolista, la Fiorentina ne ha nove, il Milan addirittura tredici. Questo conferma che le tre davanti viaggiano a ritmi impossibili per le formazioni che seguono. Proprio per tenere questo passo, il lungimirante Benitez ha dal primo momento deciso di optare per un inevitabile turn over, i cui frutti immediati sono già sotto gli occhi di tutti. Nel corso della stagione, poi, i benefici di questa scelta saranno ancora più evidenti, e tutti i componenti della rosa avranno, in qualche modo, contribuito alla causa azzurra. Difficile valutare quanto la sosta possa influire sullo stato psicofisico di Napoli e Roma, che giocheranno in anticipo venerdi 18. Entrambe le formazioni, infatti, avranno giocatori impegnati con le varie nazionali, e i due tecnici li riavranno a disposizione (in quali condizioni?) solo poche ore prima di un match così importante. Di certo, lo staff medico del Napoli avrà modo di continuare nel lavoro di recupero degli infortunati, che dovrebbero essere tutti abili e arruolabili per il big match. A Benitez, e al suo ormai famoso 'cuscino', toccherà poi il compito delle scelte, che come sempre, saranno rese note solo a pochi minuti dal fischio di inizio. Donatello Giannetti

08/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, NESSUNO E' BELLO COME TE !

Amici miei, ben ritrovati ! Diciamolo senza arrossire: domenica pomeriggio si è rivisto a Fuorigrotta il Napoli che piace a tutti, determinato, attento e con…vincente. Giocare contro il Livorno non era cosa da poco, nella memoria degli azzurri l'ombra del pareggio contro il Sassuolo e la sconfitta in Champions contro i "Gunners" potevano creare qualche brutto scherzo…invece è state cose 'e nient; tutto è andato nel verso giusto, la squadra partenopea ha stravinto calando un poker "straniero", quattro goal che hanno restituito alla tifoseria quiete e sorrisi dopo la tempesta. Bravi, bravissimi i nostri imprendibili gladiatori e mister Benitez che esce dal San Paolo ancora imbattuto in questo campionato. La squadra ha interpretato le partita secondo copione, senza errori, e ha così blindato il secondo posto in classifica insieme ai rivali juventini…avimm'purtà pacienz ! Intanto, sempre due sono i punti che dividono il Napoli dalla capolista giallorossa: di scena al San Paolo sarà la Nazionale Italiana che obbligherà il campionato alla sosta. Per la sfida contro la Roma toccherà attendere il prossimo 18 ottobre alle ore 20.45. Nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto gli animi sono sereni, quando il Napoli vince…è tutta n'ata storia; qualcuno già mormora, è lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto…"Dottò, sarà nu venerdì 'e festa… dint'all'Olimpico acclameremo le azzurre gesta". Armando scuote i Fedelissimi… "anna' restà scetate", seppur ancora lontani dal "derby del Sud". A Castel Volturno, invece Mister Benitez avrà il tempo necessario per preparare la partita in ogni dettaglio e, soprattutto, importante sarà il recupero dagli infortuni di El Pepita, Albiol, Zu Zuniga, fondamentali per l'assetto tattico della squadra. "E mmò…che facimm'", si diffonde nel bar la voce dei tifosi. La sosta ferma anche loro per un turno, difficile trattenerli… la domenica senza 'o pallone nun s' po sta …figuratevi poi senza'o Napule… comm' se fa ! Inevitabili dunque prossimi ritiri al bar di Armando, la tifoseria freme, a placare sta freva azzurra il puntuale saluto del saggio don Gennaro che, mai come questa volta, gradisce la sosta…(ciaccate 'e bbuone…s'adda ripusà pur'iss)…. "Fermammece e respiramm…accussì pure 'o core va in affanno ! L'attesa poi cher'è ? Nu mument'e fantasia…'o tiemp pe pensà che…Napoli sì tu semp' 'a vita mia " ! Claudio d'Orlando

08/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali in vista poi del match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A. La squadra ha svolto seduta tecnico tattica e poi partitina a campo ridotto. Differenziato e terapie per Albiol, Higuain, e Zuniga. Maggio ha svolto una prima parte di allenamento con il gruppo e successivamente lavoro differenziato. Domani seduta mattutina. Fonte S.S.C.NAPOLI

08/10/2013

ITALIA-ARMENIA AL SAN PAOLO, ACCREDITO DIVERSAMENTE ABILI

D'intesa con la Questura di Napoli e in linea con quanto abitualmente applicato in occasione delle gare del Calcio Napoli, al fine di facilitare le procedure, le richieste di accredito per i diversamente abili in carrozzina ed eventuale accompagnatore potranno essere inoltrate on-line sul sito www.sscnapoli.it a partire dalle ore 9 di mercoledì 9 ottobre ad esaurimento e comunque non oltre domenica 13 ottobre. Gli assegnatari riceveranno conferma via mail e potranno ritirare il biglietto per il diversamente abile e l'eventuale accompagnatore lunedì 14 ottobre 2013 al Botteghino 7 dello Stadio San Paolo in Via Claudio orari 9-13/14-18 a presentazione del documento di identità del diversamente abile e dell'eventuale accompagnatore e del certificato di inabilità rilasciato da struttura sanitaria pubblica. Nel caso la documentazione NON risultasse conforme il titolo non sarà consegnato. F onte S.s.c.Napoli

08/10/2013

TRIBUNA STAMPA DEL SAN PAOLO INTITOLATA A CARLO IULIANO

La Tribuna Stampa dello stadio San Paolo è stata intitolata a Carlo Iuliano, dirigente e storico capo ufficio stampa azzurro scomparso lo scorso febbraio. La targa in memoria di Iuliano è stata scoperta in presenza della moglie Anna e della figlia Raffaella, del Sindaco Luigi De Magistris, del Calcio Napoli rappresentato dall'Head of Operation Alessandro Formisano e dell'USSI. La cerimonia si è svolta con la partecipazione di un centinaio di giornalisti, a testimonianza del grande affetto e della stima verso l'amico e collega "Carletto" come era simpaticamente chiamato. Presenti autorità isituzionali e tante figure importanti del calcio napoletano e nazionale. Particolarmente toccante il ricordo di Raffaella Iuliano, che ha raccontato il padre tra la passione per la professione e l'amore di genitore. Molto commovente il ritratto di Corrado Ferlaino, ex Presidente azzurro, che ha tratteggiato la figura di Carlo nella duplice veste professionale ed umana, in un rapporto che negli anni si era saldato con una profonda e sincera amicizia. Le testimonianze del Sindaco De Magistris e del Presidente dell'USSI Campania Mario Zaccaria hanno impreziosito e reso onore alla memoria di Carlo Iuliano, personaggio di alto spessore morale che ha rappresentato un pezzo di storia del Calcio Napoli. A commemorare Carlo Iuliano c'erano anche tanti ex calciatori del Napoli tra i quali Vinicio, Bruscolotti, Abbondanza e Canè. Fonte: SSC Napoli

08/10/2013

SEMINARIO FIGC DI AGGIORNAMENTO TECNICO PER IL SETTORE GIOVANILE AZZURRO

Questa mattina, presso la Sala Stampa del Centro Sportivo di Castel Volturno, si è tenuto un seminario di aggiornamento tecnico diretto dal Sig. Attilio Sorbi docente del Settore Tecnico della FIGC. Alla conferenza, che verteva sul tema "L'allenatore e il mondo giovanile, dall'attività di base a quella agonistica" erano presenti lo staff tecnico e dirigenziale del settore giovanile azzurro, il Responsabile Tecnico Gianluca Grava e il Responsabile organizzativo Francesco Barresi. Nella seconda parte dell'incontro sono intervenuti anche il DS del Napoli Riccardo Bigon e l'allenatore Rafa Benitez. Proprio Benitez al termine della conferenza ha portato la sua testimonianza raccontando le sue esperienze e le metodologie adottate con il settore giovanile, con il quale tra l'altro in Spagna ha cominciato la sua avventura da tecnico. Fonte: SSC Napoli

09/10/2013

SERIE A IN PAUSA NAZIONALE. ALLA RIPRESA, C'E' ROMA - NAPOLI

Il campionato si ferma, c'e' la nazionale. Ma i fari sono giù puntati verso lo Stadio Olimpico dove venerdi 18 è in programma il big match tra Roma e Napoli, senza dubbio le due compagini che hanno maggiormente catalizzato l'attenzione di sportivi e tifosi per il gioco prodotto e per i risultati ottenuti in questo avvio di stagione. I giallorossi comandano la graduatoria a punteggio pieno, sette vittorie su sette, ma gli azzurri la seguono a ruota, con sei vittorie ed un pareggio, al pari della Juventus ma avendo anche disputato due durissime gare di Champions contro le corazzate Borussia Dortmund ed Arsenal. Un sfida che si preannuncia interessante ed affascinante, aperta ad ogni risultato ed in ogni caso assolutamente non determinante. Inutile volerla già definire quale sfida al vertice perche' il campionato è ancora all'inizio e, sebbene alcuni valori siano evidenti, sbilanciarsi in previsioni definitive appare, allo stato, prematuro. In casa Napoli, Albiol, Zuniga, Higuain, Maggio ed Hamsik, non hanno risposto alla chiamata delle nazionali e, per i primi quattro, lo staff sanitario sta lavorando per rimetterli nelle migliori condizioni dopo gli infortuni che ne hanno impedito la partecipazione all'ultima gara con il Livorno. La Redazione

09/10/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprende stamane la preparazione in vista del match del 18 ottobre contro la Roma. Mancano all'appello i dieci azzurri convocati nelle rispettive nazionali. La Redazione

09/10/2013

DOMANI A SAN GIACOMO PRESENTAZIONE SQUADRA DHS NAPOLI CALCIO A 5

Domani, giovedì 10 ottobre alle ore 12,00 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del Vicesindaco Tommaso Sodano, verrà presentata alla stampa la squadra DHS Napoli calcio a 5 che milita per la seconda volta in serie A ma con una struttura societaria allargata. Il progetto del sodalizio costruito quest'anno dai presidenti Ciro Veneruso, Massimo Oranges e Luigi Longobardi sarà descritto da Francesco Marolda, giornalismo sportivo. Interverranno Fabrizio Tonelli, presidente della Divisione Nazionale calcio a 5, Vincenzo Pastore, presidente del Comitato Regionale Campano. Ci saranno al gran completo la dirigenza, lo staff tecnico ed i giocatori della DHS Napoli C5. La Redazione

09/10/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER ALBIOL, HIGUAIN E ZUNIGA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali in vista poi del match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. Successivamente partitina in famiglia con l'inserimento di elementi della primavera. Maggio ha svolto seduta completa con il gruppo. Differenziato per Albiol, Higuain e Zuniga. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

09/10/2013

BENITEZ: STIAMO LAVORANDO BENE, LA SQUADRA STA CRESCENDO

"Stiamo lavorando bene, la squadra sta crescendo". Rafa Benitez al termine della seduta di allenamento analizza il momento azzurro ed affida il suo pensiero al sito ufficiale. "In questi giorni la squadra sta svolgendo un allenamento molto intenso, anzi l'assenza dei nazionali è stata recepita dal gruppo come una motivazione ulteriore per concentrare gli sforzi e dare sempre il massimo. In tal senso un esempio è Roberto Colombo, sempre attivo e di grande aiuto ai compagni con la sua dedizione e la sua professionalità" "Qui c'è un bel gruppo che sta dando importanti segnali di crescita e di applicazione al lavoro. I ragazzi sono concentratissimi e mostrano di assimilare sempre più l'idea di un progetto che vuole rendere il Napoli protagonista non solo in questa stagione ma anche nei prossimi anni". "Mi piace sottolineare l'entusiasmo dei tifosi, che con la loro passione ci trasmettono energia positiva, mostrando anche grande maturità. Il loro calore sarà prezioso in una stagione così impegnativa, dove sarà fondamentale il feeling tra squadra e i nostri sostenitori". "Il nostro cammino è lungo, ma ho una rosa competitiva, che sta lavorando al massimo. Dobbiamo concentrarci solo sul lavoro quotidiano e non farci distrarre da voci di mercato, proseguendo il nostro percorso con equilibrio e fiducia". Fonte: SSC Napoli

09/10/2013

ROMA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Sono in vendita i biglietti per il Settore Ospiti per Roma-Napoli, anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20.45). I biglietti del settore "Distinti Ospiti" saranno acquistabili, al prezzo di 45 Euro, a partire dalle ore 10.00 di giovedì 10/10, fino alle ore 19.00 di giovedì 17/10, ESCLUSIVAMENTE dai Titolari di Tessera del Tifoso "CLUB AZZURRO CARD" o della Card "SSC NAPOLI FAN AWAY", presso le seguenti ricevitorie LIS/LOTTOMATICA della rete "calcio ospiti" (www.lisclick.it): Via Massimo Stanzione 49, 81129 Napoli; Galleria Umberto I 17, 81132 Napoli; Centro Direzionale Isola A/3 Sc. B, 81143 Napoli; Via Giovanni Diacono 75, 81144 Napoli; Piazza Ippolito Nievo 1, 00153 Roma; N. 01 punto vendita per ogni Regione d'Italia. Questo l'elenco di quelle in Italia: PP0031 LUNGO MARE EUROPA 188 55041 CAMAIORE LU FI1181 VIA PORRETTANA 44 40033 Casalecchio di Reno BO VE1672 VIALE EUROPA UNITA 31 33100 UDINE UD GE0188 CORSO CAVOUR 392 19122 La Spezia SP TO0612 VIA ONORATO VIGLIANI 14 10135 TORINO TO PA1652 VIA GIUSEPPE FAVA 69 95123 Catania CT 609225 LARGO CA' DI COZZI 36 37124 VERONA VR BA0230 VIA IMPERATORE ADRIANO 31 73100 Lecce LE MI1062 VIALE DELLE RIMEMBRANZE DI LAMBRATE 29 20134 MILANO MI RM1370 VIA ISCHIA 193 63066 Grottammare AP CA0742 VIA DELLA PINETA 207 09126 CAGLIARI CA RM1459 VIA BENEDETTO CROCE 199 65126 Pescara PE RM2864 VIA MARIO ANGELONI 42 06124 PERUGIA PG BA0192 VIA TRABACI SNC 75100 Matera MT 608109 VIA NICOLA MANFROCE 35 89127 REGGIO DI CALABRIA RC VE0956 VIA BRESCIA 48 38122 Trento TN 608432 PIAZZA SAVINI 6 11027 SAINT-VINCENT AO NA0101 VIA XXIV MAGGIO 144 86100 Campobasso CB SARÀ PERTANTO CONSENTITO L'INGRESSO ALLO STADIO SOLO DIETRO ESIBIZIONE CONTESTUALE DEL BIGLIETTO D'INGRESSO, DELLA TESSERA E DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO. Fonte: SSC Napoli

10/10/2013

CALLEJON, UN NUMERO SETTE DI GRAN CLASSE

Se buon numero non mente Callejon è sicuramente destinato a lasciare il segno nel cuore dei napoletani come chi ha lo preceduto l'anno scorso e che indossava il medesimo numero di maglia Lo spagnolo, giocatore dalle indubbie qualità tecniche ed atletiche, è uno dei migliori acquisti di stagione al pari di Higuain. Prodotto nel settore giovanile del Real Madrid, Callejon nella stagione 2006-2007 racimola solo quattro presenze nella seconda divisione con la squadra primavera, senza mai iscriversi nel tabellino dei marcatori. Nell'anno successivo, emergono con grande forza le sue grandi doto. Fisico robusto, velocità di pensiero e di giocata, importante capacità realizzativa, gli consentono di conseguire il titolo di capocannoniere, totalizzando 21 reti in 37 presenze. Dopo la prima avventura nella Primera División con l'Espanyol, che dura dal 2008 al 2011, arriva la chiamata dei Galácticos nelle cui fila totalizza ben 55 presenze, accompagnate da 8 reti. Nonostante un buon curriculum Callejon, pur ritagliandosi uno spazio importante, deve naturalmente dividersi la scena come autentici fenomeni che corrispondono ai nomi di Ronaldo, Ozil, Di Maria. La scorsa estate arriva l'occasione del riscatto: il Napoli si presenta e porta il giocatore all'ombra del Vesuvio Callejon è riuscito in sole sette presenze a lasciare un segno importante. All'esordio ufficiale contro il Bologna è proprio il giocatore spagnolo ad aprire le marcature e a scrivere la storia solo dopo 32' giocati con la nuova maglia: diventa cosi il primo calciatore spagnolo a segnare con la maglia azzurra e ad oggi, dopo sette giornate di campionato ha già raggiunto quota 4 reti, alle spalle di Marek Hamssolo Hamsik che lo precede di un gol. Gianluca Cotone

10/10/2013

ROMA - NAPOLI: SFIDA AD ALTA QUOTA

Tra convocazioni per gli impegni delle nazionali e qualche calciatore non al meglio, il Napoli si allena nelle quiete di Castelvolturno in vista del big match contro la Roma. La partita, per motivi di ordine pubblico e al fine di evitare la concomitanza con manifestazioni dei no-tav e' stata anticipata a venerdì 18 ottobre. Alla Roma mancherà Balzaretti, squalificato dopo l'espulsione per somma di ammonizioni rimediata a Milano mentre lo staff medico del Napoli sta invece facendo di tutto per rimettere in sesto gli infortunati. Sarebbe importante avere l'intera rosa a disposizione per affrontare nel miglior modo possibile i giallorossi che viaggiano a punteggio pieno con sette successi su sette incontri, 20 reti realizzate a fronte di un unico gol incassato nella trasferta di Parma. Garcia ha saputo trovare, in breve tempo, l'assetto tattico ideale, e con due attaccanti atipici come Totti e Gervinho non offre punti di riferimento alle difese avversarie. A centrocampo, poi, il tecnico dispone di giocatori di altissimo profilo che abbinano quantità e qualità. A De Rossi e Pianjc, infatti, e' stato affiancato Strootman, dotato di eccellente visione di gioco e ottime doti balistiche. Questa partita sarà un banco di prova importante per il Napoli ma anche per la formazione giallorossa, reduce da annate non esaltanti e ora un po' sorprendentemente in testa alla classifica. Le risposte, come sempre, arriveranno dal rettangolo di gioco, unico giudice inappellabile di questo sport. Donatello Giannetti

10/10/2013

LA NAZIONALE ITALIANA TORNA AL SAN PAOLO. IL SERVIZIO DELLA WEB TV DEL COMUNE

Cliccando sul link evidenziato si accede al servizio della Web Tv del Comune di Napoli con la presentazione della partita di qualificazione ai mondiali, Italia-Armenia, che si giocherà il 15 ottobre al San Paolo. http://www.multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=4338 La Redazione

10/10/2013

ROMA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per il Settore Ospiti per Roma-Napoli, anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20,45). I biglietti del settore “Distinti Ospiti” saranno acquistabili, al prezzo di 45 Euro fino alle ore 19,00 di giovedì 17 ottobre, ESCLUSIVAMENTE dai Titolari di Tessera del Tifoso “CLUB AZZURRO CARD” presso le seguenti ricevitorie LIS/LOTTOMATICA della rete “calcio ospiti” (www.lisclick.it): Via Massimo Stanzione 49, 81129 Napoli; Galleria Umberto I 17, 81132 Napoli; Centro Direzionale Isola A/3 Sc. B, 81143 Napoli; Via Giovanni Diacono 75, 81144 Napoli; Piazza Ippolito Nievo 1, 00153 Roma; N. 01 punto vendita per ogni Regione d'Italia. Questo l'elenco di quelle in Italia: SARÀ PERTANTO CONSENTITO L'INGRESSO ALLO STADIO SOLO DIETRO ESIBIZIONE CONTESTUALE DEL BIGLIETTO D'INGRESSO, DELLA TESSERA E DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO. Fonte S.S.C.NAPOLI

10/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali in vista poi del match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. Successivamente serie di partitite 6 contro 6. Maggio ha svolto seduta completa con il gruppo. Prosegue, come da programma, il lavoro differenziato per Albiol, Higuain e Zuniga. La squadra riprenderà gli allenamenti a Castelvolturno lunedì pomeriggio, ma lo staff tecnico ha preparato per i prossimi tre giorni tabelle di lavoro personalizzato per ciascun giocatore. Fonte S.S.C.NAPOLI

10/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali in vista poi del match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. Successivamente serie di partitite 6 contro 6. Maggio ha svolto seduta completa con il gruppo. Prosegue, come da programma, il lavoro differenziato per Albiol, Higuain e Zuniga. La squadra riprenderà gli allenamenti a Castelvolturno lunedì pomeriggio, ma lo staff tecnico ha preparato per i prossimi tre giorni tabelle di lavoro personalizzato per ciascun giocatore. Fonte: SSC Napoli

10/10/2013

CALLEJON: VOGLIO VINCERE CON IL NAPOLI, BENITEZ E' UN MAESTRO

"Voglio vincere sempre e darò tutto per farlo col Napoli". Poche parole, ma sentite e intense quelle di Jose' Maria Callejon. "Calleti" tra i protagonisti di questo inizio di stagione azzurra racconta la sua esperienza napoletana ai microfoni di Radio Kiss Kiss... "Io voglio sempre arrivare ai massimi livelli, è l'obiettivo che ho sempre avuto in ogni squadra ed il Napoli ora mi sta dando tanta fiducia, di questo sono felice” Benitez ha detto che hai le potenzialità per fare anche 20 gol... "Benitez crede molto nel lavoro di squadra come ci credo io, ed ha tanta stima nei miei confronti. Questo mi rende felice, ma non è importante chi segna ma che la squadra vinca, poi se segnerò tanto sarò felice. Venti gol? Perché no...!?” Sei stato allievo di Mourinho e ora di Rafa: quali sono le differenze tra i due tecnici? "Entrambi sono due grandi allenatori che lavorano tanto, Benitez è un maestro ed ora io mi sento allievo di Rafa". A Madrid saltavi sulle spalle di Mou dopo la vittoria nella Liga. Salteresti sulle spalle di Benitez a Napoli? "Salterei ancora più in alto perché Rafa fisicamente è più massiccio di Mourinho…". Roma-Napoli, che sfida sarà...? "Troveremo un campo caldissimo, sarà una partita difficilissima e spero che possa essere un divertimento per il pubblico. Personalmente penso che il calcio debba essere soprattutto uno spettacolo perché non esiste calcio senza tifosi e senza calore del pubblico”. Ci pensi alla Nazionale. A Napoli potresti convincere Del Bosque... “Io penso a lavorare bene a giocare al massimo e dare tutto per la maglia del Napoli. Voglio essere contento di me e voglio far felici i tifosi, poi la Nazionale non è un assillo, se verrà sarò contento, ma penso ad avere sempre la coscienza pulita ed essere soddisfatto del mio lavoro". Sfida nella sfida: Bernabeu-San Paolo, quale stadio è più caldo? "Il San Paolo è più caldo del Bernabeu. Penso che il Bernabeu sia lo stadio più importante del mondo e sono molto affezionato al campo dove sono nato. Ma la passione ed il calore del San Paolo sono più grandi…” Fonte: SSc Napoli

11/10/2013

NAPOLI: UN OTTIMO AVVIO DI STAGIONE

Dopo le prime sette partite si cominciano a definire quelle che saranno le linee di interesse di questo campionato. La classifica rispecchia più o meno i valori e conferma quelle che erano le aspettative. La Roma conduce, forse questa è l'unica sorpresa, a punteggio pieno con incollata alle spalle la coppia Napoli-Juventis, un pò più dietro Inter, Fiorentina e Lazio e abbastanza più giù il Milan le cui partenze a rilento sembrano esser diventate un'abitudine. Con la vittoria sul Livorno, il Napoli ha consolidato il secondo posto riprendendo l'ottimo cammino intrapreso in questa stagione, nel quale l'unica nota stonata è la leggera sbandata col Sassuolo. Sei vittorie ed un pareggio in campionato, una vittoria, contro vicecampioni d'Europa, e una sconfitta, contro quella che è considerata come una delle migliori compagini del continente al momento, sono un bottino di tutto rispetto considerato anche il fatto che il tecnico spagnolo è all'opera da solo tre mesi. Compattezza organizzazione e personalità queste le caratteristiche evidenziate del Napoli di Benitez in queste prime uscite e continuo turnover in ogni reparto a conferma di una coerenza ed una sicurezza che sono il marchio di fabbrica del nuovo Mister. La strada è ancora lunga, ma le premesse sono più che ottime. Per potere avere un quadro più chiaro bisognerà aspettare gli scontri diretti tra le aspiranti alla vetta. Il primo sarà proprio tra il Napoli e la Roma nell'anticipo di venerdì 18 ottobre. Partita tosta ma che ha tutte le premesse per un grande spettacolo contrapponendo da un lato i giallorossi che sono rinati grazie alla cura Garcia e che hanno nell'intramontabile Francesco Totti il perno intorno al quale ruota un'organizzazione quasi perfetta, pratica, cinica e a tratti anche spettacolare e dall'altro il Napoli che ha dimostrato di avere assimilato a tempo di record gli schemi e la mentalità di Benitez sfoderando prestazioni di grande personalità, il cui emblema è la partita col Borussia Dortmund. Insomma la prima supersfida per la vetta, di cui è ancora presto per avvertirne le sensazioni, ma è senza dubbio già nella testa di calciatori e tifosi. Massimo Ricca

11/10/2013

DOPO LA SOSTA, IL DERBY DEL SUD

Il campionato di serie A osserva un turno di riposo a causa degli impegni delle nazionali per le qualificazioni ai mondiali di Brasile 2014. Anche l'Italia sarà di scena con due partite. Alla ripresa si disputerà l'ottava giornata con in programma il big match all'Olimpico tra la Roma, attuale leader della classifica a punteggio pieno, ed il Napoli di Benitez che insegue a due lunghezze insieme alla Juventus. E' senz'altro prematuro definire questa sfida decisiva ma certamente rappresenta un test probante per entrambe le compagini. Infatti, la squadra che dovesse uscire vincitrice rafforzerebbe ulteriormente l'autostima ed accrescerebbe la consapevolezza nei propri mezzi, diventando senza dubbio la squadra da battere. Benitez si avvicina a questo evento con qualche preoccupazione legata perlopiù alle condizioni fisiche di alcuni dei suoi giocatori, in particolare Higuain, Zuniga ed Albiol i quali, ovviamente, non hanno risposto alle convocazioni dei rispettivi CT proprio per tentare il recupero in vista della partita contro i giallorossi. L'auspicio e' che entrambi gli allenatori possano disporre degli organici al completo per poter assistere ad un grande spettacolo degno di una sfida che una volta era definita il Derby del Sud e che dopo tanti anni e' tornata ad essere una sfida di vertice. Antonio Rea

11/10/2013

SSC NAPOLI: ECCO LA CARD CHE ACCENDE LA TUA PASSIONE: ENERGIAZZURRA CARD

In tutte le stazioni di servizio della Energas – sponsor istituzionale della SSC Napoli 2013 -2016 – parte la raccolta punti con fantastici premi a marchio SSC Napoli. Dal 14 ottobre chi fa rifornimento sulle stazioni carburante Energas può accumulare i punti per i regali e vincere un biglietto per le partite di Champions League e Campionato che gli azzurri giocheranno al San Paolo. Basta chiedere la card, che è gratuita, e fare rifornimento. Tutti i premi, l'intero calendario delle partite con i biglietti in palio e l'elenco delle stazioni di servizio dove raccogliere i punti e vincere il biglietto sono sul sito www.energiazzurra.it. E' il momento opportuno per fare un pieno di energia azzurra! Naturalmente con Energas. Fonte: SSC Napoli

11/10/2013

NAPOLI, LUNEDI' LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà lunedì gli allenamenti a Castelvolturno. Alla ripresa del campionato, dopo la sosta per le Nazionali, gli azzurri saranno impegnati nel match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20.45) Lo staff tecnico ha preparato, per i tre giorni in cui la comitiva non sarà al Centro Tecnico, delle tabelle di lavoro personalizzato per ciascun giocatore. Fonte: SSC Napoli

11/10/2013

MONDIALI 2014, DANIMARCA - ITALIA: 2 - 2

L'Italia pareggia con il punteggio di 2 - 2 nel match disputato stasera contro la Danimarca. Le reti della gara sono state realizzate da Osvaldo, Bendtner (autore di una doppietta) e, quasi allo scadere, di Aquilani, che ha deviato in rete un tiro di Osvaldo. La Redazione

11/10/2013

LA ROMA SI ALLENA IN PALESTRA. DIFFERENZIATO PER DE ROSSI

Seconda sessione della giornata per gli uomini di Garcia, che nel pomeriggio sono stati impegnati in palestra. Il gruppo, dopo una fase di stretching, ha svolto potenziamento muscolare e core stability. Bradley e Maicon hanno lavorato assieme alla squadra. De Rossi e Destro hanno proseguito con un differenziato. Esercizi in acqua per Totti. Appuntamento a lunedì, quando la squadra alle 16 tornerà ad allenarsi sui campi del Bernardini. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

11/10/2013

SERATA INTERNAZIONALE PER I CALCIATORI DEL NAPOLI NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI

Serata internazionale per i calciatori del Napoli impegnati nelle qualificazioni mondiali. Inler e Behrami vincono con la Svizzera che si impone in Albania per 2-1. Entrambi gli azzurri hanno disputato tutta la partita. Dzemaili è entrato nei minuti finali. Adesso gli elvetici saranno di scena a Berna contro la Slovenia il 15 ottobre. Sconfitta per Goran Pandev in Galles-Macedonia 1-0. L'attaccante azzurro ha giocato l'intero match. I macedoni torneranno in campo contro la Serbia il 15 ottobre a Jagodina. Pablo Armero sarà di scena in Colombia-Cile. Prossimo impegno Paraguay-Colombia (15 ottobre ad Asuncion). Fernandez giocherà Argentina-Perù. Poi la Nazionale Albiceleste affronterà l'Uruguay il 15 ottobre a Montevideo. Fonte: SSC Napoli

12/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ATTESA DI ROMA NAPOLI

Cresce giorno dopo giorno l'attesa per la partitissima di venerdì prossimo contro la Roma. Obbligati alla sosta per la Nazionale Italiana che giocherà al San Paolo, i tifosi partenopei "nun ponn sta ferm" e rispondono al richiamo del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, al passo dei tempi, ha creato il gruppo dei Fedelissimi sul social network e ha postato l'invito a recarsi nel suo bar; un click "mi piace" e si raggiunge la sacra scugnizzeria azzurra. A mantener, dunque, alto il livello di guardia ci pensano Armando e le sue tazzulell'e cafè; manca ancora una settimana e meglio non perder colpi. Riuniti tutti, commenti e pronostici circolano a più voci, 'o tifo cheste fa…vincimm una a zero, no, due a zero..vabbuo', dopp'a partita verimm' chi ha 'nduvinate" ! All'Olimpico il Derby del Sud vale il primo posto, in uno stadio che si preannuncia stracolmo e che vedrà di fronte gli uni gladiatori de Roma e gli altri gladiatori 'e Napule sfidarsi in una "battaglia" di calcio a cui molti assisteranno, chi sugli spalti e chi in Tv: di certo, noi saremo lì ! In casa Napoli, mister Benitez concede un po' di respiro agli azzurri mentre lui ragiona e si concentra per poi riprendere gli allenamenti nella quiete di Castel Volturno, dove segrete sono le "strategie" tattiche che mescolerà confondendo i giallorossi: auguriamoci cali un jolly pigliatutto ! Invece al bar, le uniche carte sono quelle delle figurine dei nostri beniamini ed Armando, per chi lo conosce bene, le ha tutte e, tenendo tra le mani stretta quella del Pibe, ricordando una sua frase storica, tuona già la carica… "Dottò, nun voglio verè manc'na sciarpa giallorossa…avanti azzurri, alla riscossa" ! Parole d'amore, parole che sciolgono 'o sang dint'e vene (ndr. non a caso si gioca il 18), la passione è passione, quella napoletana poi è na cosa 'a parte , sapite… ccà si nasce primm' co pallone 'n mano e la parola mamma viene dopo… Napoli, t'amo ! Le notizie che arrivano dicono che c'è ottimismo tra i giocatori, la vittoria può significare un cambio di marcia della squadra azzurra per la corsa in campionato; e mentre giungono buone nuove per il recupero di El Pepita, confidiamo anche in quello di Albiol e Zu Zuniga. Intoccabile è anche il saggio don Gennaro e, nel sol modo che ci ha abituato, lascia a noi il saluto del suo cuor poetico e garbato…" Areta 'a fenesta 'e casa mia…passo 'o tiemp tutt'e ssere, ce sta semp accanto a mme…nu rosario e ddoje preghiere, nun serve na magia: tutto è sempre GRAZIE A TE" Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

12/10/2013

ROMA - NAPOLI: UNA SFIDA CHE SI PREANNUNCIA SPETTACOLARE ED AVVINCENTE

Manca poco meno di una settimana al big match dell'Olimpico tra Roma e Napoli. Il derby del Sud si disputerà venerdi 18, con inizio alle 20,45 e, inutile dirlo, sarà evidentemente il main event della prossima settimana calcistica. Si affrontano le squadre, prima e seconda in classifica, che in questo avvio di stagione, con progetti nuovi rispetto alla stagione precedente, hanno maggiormente impressionato, non solo per i risultati, ma anche per la qualità del gioco espressa. Garcia ha avuto un impatto importante con il calcio italiano, mai facile per le new entry. Ma evidentemente l'allenatore giallorosso ha ben compreso quali erano le difficoltà ed è riuscito a trasmettere le sue idee velocemente. Un superbo Totti, il ritrovato De Rossi e tanti altri giocatori di classe che i giallorossi vantano in organico, hanno fatto il resto. Non è da meno il Napoli. Benitez ha portato una nuova concezione tattica, una diversa mentalità e, soprattutto, il concetto che esalta la "rosa" e non il singolo protagonista. Gli azzurri, tra l'altro, sono anche impegnati in Champions, mentre i capitolini, con una sola gara a settimana, possono senz'altro gestire meglio fatiche e stress. Sarà una gara avvincente, probabilmente spettacolare per la capacità propositiva delle due compagnini, sempre protese all'offensiva. C'e' una sola certezza: non sarà decisiva atteso che il campionato è ancora all'inizio e rivestire la partita di significati che vanno al di la' dei tre punti, sembra obiettivamente prematuro. Il Napoli riprende lunedi la preparazione e coltiva la speranza di presentarsi all'Olimpico con Higuain, Albiol e Zuniga che in settimana hanno svolto lavoro differenziato. Anche Hamsik, in virtu' del fatto che la sua nazionale è stata eliminata nella corsa per la qualificazione al Mondiale, ha deciso di restare a Napoli per presentarsi al meglio venerdi sera dove il suo talento e la sa classe potrebbero risultare, come spesso accade, determinanti. Antonello Giannetti

12/10/2013

OLIMPIQUE MARSIGLIA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI'

Per la gara Olympique Marsiglia-SSC Napoli, valida per il Group Stage di Champions League, in programma il giorno 22 ottobre in Francia, alle ore 20.45 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di lunedì 14 ottobre 2013, fino alle ore 15.00 di mercoledì 16 ottobre 2013 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.it in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni giovedì 17 ottobre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, venerdì 18 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, lunedì 21 ottobre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Velodrome di Marsiglia, fornito da Olympique Marsiglia, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante all' Olympique Marsiglia e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 45,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara, ovvero biglietto autobus da Napoli a Marsiglia e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

13/10/2013

NAPOLI: ROMA COME L'ARSENAL, OCCHIO AL CENTROCAMPO GIALLOROSSO.

C'è grande curiosità in vista del big match di venerdi prossimo che vedrà scena Roma e Napoli allo stadio Olimpico in un anticipo che catalizzerà le attenzioni di tutta Europa. Lo scontro al vertice si annuncia davvero spettacolare, perchè basta soffermarsi sul numero di gol segnati dalle due formazioni per capire che entrambe giocheranno per vincere, come nel DNA dei rispettivi allenatori. Benitez attende con ansia notize dallo staff medico sulle condizioni di Maggio, Zuniga, Albiol e Higuain, ed è inutile sottolineare quanto potrebbero eventualmente pesare le assenze di questi calciatori. Intanto, il tecnico partenopeo dovrà studiare le giuste contromosse per arginare il centrocampo giallorosso, vero punto di forza della formazione di Garcia. Behrami e Inler da soli difficilmente potrebbero arginare il folto reparto centrale avversario, formato da Pianjc, De Rossi, Strootman e Florenzi, aiutati poi in fase offensiva da Totti e Gervihno, attaccanti atipici, con l'ivoriano in particolare nelle vesti di scheggia impazzita, abilissimo nel dribbling e dotato di scatto perentorio. Potrebbe ripetersi la situazione già vista a Londra contro l'Arsenal, dove i partenopei fecero fatica a trovare i giusti equilibri in campo, venendo presi d'infilata dalle veloci incursioni avversarie. Servirà il grande sacrificio dei tre fantasisti, e in particolare come già accaduto in altre occasione, il prescelto per un ruolo di copertura dovrebbe essere Marek Hamsik. Lo slovacco ha già dimostrato di saper ricoprire al meglio la posizione di centrocampista puro, riuscendo a dare qualità alla manovra azzurra in fase di costruzione di gioco, e rendendosi utilissimo in fase di non possesso. Massima attenzione, guardia alta, ma nessun timore di sorta, perchè l'avversario, sebbene fortissimo, è senz'altro alla portata di questo Napoli che, con un risultato positivo, troverebbe ulteriore carica in vista della successiva trasferta di Champion's, a Marsiglia. Un calendario come sempre fitto di impegni, e proprio per questo ancora una volta saranno determinanti le scelte di Bentez che, come sempre, farà ruotare gli uomini a sua disposizione. Donatello Giannetti

13/10/2013

ROMA - NAPOLI: L'IMPORTANZA DELL'APPROCCIO ALLA GARA

Il Napoli riprende domani la preparazione in vista dell'incontro con la Roma , in programma allo Stadio Olimpico venerdi 18, alle 20,45. L'attenzione massima è ovviamente incentrata sul recupero di Higuain, Albiol, Maggio e Zuniga la cui presenza in una gara tanto difficile potrebbe naturalmente essere importante, sebbene la rosa offra all'allenatore validissime soluzioni alternative. Che si tratti di un autentico big match, non v'e' dubbio alcuno. Si affronteranno le squadre che in questo avvvio di stagione hanno lasciato già un'impronta sul campionato. Gioco offensivo, ricerca costante del possesso palla e tanti uomini nell'elenco dei marcatori, a testimonianza che Roma e Napoli se la giocheranno fino al termine della stagione. Più che addentrarci in disamine tattiche, che affronteremo dettagliatamente nei giorni prossimi, conviene anche sottolineare che simili partite, con tanti grandi calciatori che calcheranno il rettangolo verde, possono essere decise anche dalla giocata del singolo e percio' avventurarsi in previsioni non appare esercizio utile. Importante, invece, sarà l'approccio con il quale gli azzurri scenderanno in campo. Rivedere il Napoli di San Siro, o quello con il Dortmund , solo per citare due esempi, significherebbe indirizzare la gara sui binari giusti. In entrambe le due circostanze, il Napoli usci vittorioso dal campo, dopo aver più volte messo alle corde gli avversari, ma dimostrando anche, nei momenti più difficili, di saper adeguatamente soffrire ed essere incisivo anche agonisticamente. D'altronde, il percorso fin qui compiuto dagli uomini di Benitez è degno di menzione. Solo un pareggio e sei vittorie in campionato, una vittoria ed una sconfitta in Champions, avendo pero' incontrato avversari di altissimo livello. La Redazione

13/10/2013

MONDIALI 2014: FESTEGGIANO ANCHE MERTENS, DZEMAILI, INLER E BEHRAMI

Svizzera e Belgio hanno staccato il ticket per andare ai Mondiali del Brasile. Qualificazione conquistata aritmeticamente. in maniera esemplare per entrambe le formazioni. Il Belgio, che annovera tra le sue fila il partenopeo Mertens ha conquistato l'intera posta in palio vincendo in trasferta con la Croazia. Con un altro successo, in Albania, anche la Svizzera puo' festeggiare con pieno merito. Anche Behrami, Dzemaili e Inler torneranno a Castelvolturno con il morale ancora più alle stelle per questa significativa affermazione. La Redazione

13/10/2013

NAPOLI: MARTEDI 7 AZZURRI IMPEGNATI CON LE NAZIONALI

Serata internazionale martedì per i calciatori del Napoli impegnati nelle qualificazioni mondiali. Insigne sarà al San Paolo in Italia - Armenia. Inler, Behrami e Dzemaili con la Svizzera (già qualificata) giocheranno a Berma contro la Slovenia. Goran Pandev tornerà in campo contro la Serbia a Jagodina. Pablo Armero sarà impegnato in Paraguay-Colombia ad Asuncion. Fernandez con l'Argentina affronterà l'Uruguay a Montevideo. Fonte: SSC Napoli

13/10/2013

SERIE B: VOLA IL CESENA, IL SIENA TRAVOLGE L'AVELLINO. JUVE STABIA, K.O CASALINGO

In serie B le sorprese non mancano mai, ed anche oggi sono davvero pochi i risultati che hanno seguito un prevedibile pronostico. La capolista Lanciano è riuscita solo nel finale ad ottenere un pareggio casalingo contro la Ternana. Vola il Cesena, che batte in trasferta la Juve Stabia e si insedia al secondo posto della classifica. Disco rosso per l'Avellino al Franchi, con Rosina che trascina il suo Siena che ottiene un meritato e rotondo successo. Il 3-0 finale porta le firne di Giacomazzi e Rosina (doppietta). Al quarto posto in classifica troviamo il Crotone, capace oggi di violare il San Nicola. Il Bari, sotto di due reti, ci ha provato fino alla fine, ma ladifesa dei calabresi ha retto bene l'assalto finale, divenuto assedio dopo la rete dell'1-2 siglata da J.Silva. Pareggi senza reti tra Varese - Trapani e Latina - Modena, in serata si giocherà Palermo - Pscara, mentra il monday night vedrà di scena Carpi e Novara. Donatello Giannetti

14/10/2013

ROMA TARGATA GARCIA AI RAGGI X.

La Roma targata Garcia ha pochi punti in comune con le scorse stagioni, davvero povere di sodddisfazioni per la tifoseria giallorossa. Il fallimento del progetto Zeman prima e di quello Luis Enrique poi hanno richiesto scelte coraggiose, e la società capitolina non si è fatta trovare impreparata. Le cessioni di due pezzi da novanta quali Osvaldo e Lamela avevano destato parecchie perplessità, cosi come la scelta di affidarsi nuovamente ad un tecnico straniero. Ma Garcia, che aveva già ottenuto risultati importanti in Francia, si è mostrato immediatamente all'altezza del diffcile compito, ridisegnando tatticamente la squadra e restituendo a Daniele De Rossi la leadership del gruppo, da condividere con l'intramontabile Totti. La ciliegina sulla torta è stata però l'acquisto di Gervinho, divenuto oggetto misterioso per Wenger e l'Arsenal, ma ben noto al tecnico Garcia, che già lo aveva avuto alle sue dipendenze. Ebbene, l'ivoriano è sicuramente la rivelazione di questo inizio stagione, e a chi lo accusava di essere poco freddo sotto porta, ha gà risposto siglando reti belle ed importanti. Gervinho è dotato di tecnica sopraffina, potenza e velocità, e il Napoli per arginarlo dovrà poter contare su un Zuniga nelle migliori condizioni fisiche. Inutile sottolineare la pericolosità di Totti, che sta vivendo una seconda giovinezza e continua ed essere determinante sia nella fase di rifinitura che in quella realizzativa. L'eterno capitano giallorosso ha un'innata capacità di trovare la posizione migliore per colpire gli avversari, arretrando o avanzando il proprio raggio d'azione in base alle diverse disposizioni tattiche. Infine, un' altra arma importante per la formazione giallorossa sono gli inserimenti di Pianjc e Florenzi. Quest'ultimo, in particolare, sembra avere un buon feeling con il gol, e proprio per questo Garcia gli lascia ampia libertà in fase offensiva. In conclusione, partita davvero difficile per gli azzurri, che affronteranno la Roma nel momento migliore e in uno stadio Olimpico sicuramente molto caldo. Esame importante per il Napoli, ma anche per gli stessi giallorossi, in una serata che si annuncia certamente spettacolare. Donatello Giannetti

14/10/2013

IL NAPOLI RIPRENDE OGGI LA PREPARAZIONE

Il Napoli riprende oggi la preparazione in vista del match dei venerdi sera con la Roma all'Olimpico. Mancheranno all'appello ancora i calciatori azzurri impegnati con le nazionali ma l'attenzione soprattutto si incentra sulle condizioni di Albiol, Higuain, Maggio e Zuniga. La Redazione

14/10/2013

DELA: MERCOLEDI CONFERENZA CON I TIFOSI VIA TWITTER

Un grande appuntamento per i tifosi azzurri e non solo. Un appuntamento da non perdere. Il Presidente De Laurentiis ha appena annunciato sul suo profilo ufficiale Twitter e sul sito ufficiale della SSC Napoli che mercoledi ci sarà una tweet conference. Ecco il testo del messaggio scritto dal numero uno del club partenopeo: "Mercoledì pomeriggio risponderò alle vostre domande da Los Angeles. Cominciate a mandarle dalla mattina. Arriveranno decine di migliaia di domande, ovviamente non potrò rispondere a tutti. Ma mi aspetto dei quesiti tosti. Domani vi dirò con precisione a che ora partiremo" La Redazione

14/10/2013

MINUTI GIOCATI: LA SPINA DORSALE GIALLOROSSA È INOSSIDABILE

Il portiere, i due difensori centrali e il centrocampista di riferimento: di questi Rudi Garcia non si è mai privato nelle prime sette giornate (e vittorie) di campionato. Nemmeno per un istante. Tradotto: De Sanctis, Benatia, Castan e De Rossi sono i giocatori più utilizzati dal tecnico francese. Minuti in campo 630, schierati sempre dall'inizio e mai sostituiti. Quando si dice che la spina dorsale di una squadra – portiere, difensore, centrocampista e attaccante – è il segreto di ogni successo, l'allenatore ex Lille ha seguito (quasi) alla lettera questa regola non scritta del mondo del calcio. Dopo di loro c'è Balzaretti, che se non fosse stato per l'espulsione nella ripresa dell'ultima gara contro l'Inter avrebbe eguagliato i compagni sopra citati (619'). A centrocampo Pjanic (568') s'è visto più di Strootman (514'), ma l'olandese ha saltato l'esordio a Livorno per infortunio. Il bosniaco, dal canto suo, su 7 presenze dall'inizio registra 4 sostituzioni. L'utilizzo degli attaccanti merita un discorso a parte: Borriello, Caprari, Destro, Florenzi, Gervinho, Ljajic, Totti più Marquinho (contro la Sampdoria schierato nel tridente in avanti) hanno giocato quasi tutti con regolarità. Gli unici due a non aver visto ancora il campo sono il giovane Caprari e l'infortunato Destro. La rotazione delle punte avviene soprattutto all'interno dei 90 minuti di gioco, non a caso Garcia ha sempre sostituito almeno un elemento in avanti: 2 su 3 in Livorno-Roma, 1 su 3 in Roma-Verona, 3 su 3 in Parma-Roma, 2 su 3 in Roma-Lazio, 2 su 3 in Sampdoria-Roma, 2 su 3 in Roma-Bologna, 2 su 3 in Inter-Roma. Il più presente del reparto avanzato è Totti con 544 minuti all'attivo (6 volte partito da titolare, 1 dalla panchina). Da sottolineare il dato su Florenzi, capocannoniere della rosa con 4 gol: in 6 occasioni su 7 è partito dal primo minuto e nelle stesse 6 è stato sempre cambiato, diventando così il calciatore più sostituito. Per lui 405' sul terreno di gioco. Chi, invece, non è mai stato utilizzato dall'inizio, ma è stato il più delle volte chiamato all'opera in corso è Taddei, subentrato in 5 match e totalizzando 70 minuti. Curiosità finale: sui 19 giocatori in campo fino a oggi, 9 sono andati a segno. Se togliamo l'estremo difensore De Sanctis, è la metà esatta. Fonte: as.roma.it (sito ufficiale)

14/10/2013

DIFENDI I TUOI COLORI CON SSC NAPOLI FANTASY MANAGER

Diamo il benvenuto al nuovo SSC Napoli Fantasy Manager, l' unico gioco che ti permettere di dirigere la squadra dei tuoi sogni: la SSC Napoli. Un manageriale diverso dagli altri, fatto su misura per i veri tifosi ed appassionati di calcio: ingaggia i migliori fuoriclasse sul mercato, gestisci la rosa e mantieni la squadra in forma, disputa un vero campionato e sfida utenti da tutto il mondo. Crea la squadra dei tuoi sogni e ricopriti di gloria. Le novità più importanti di SSC Napoli Fantasy Manager sono: Competizioni modalità campionato, Vedere la partita in diretta, Nuovi metodi di allenamento dei giocatori, Aste calciatori, Navigazione intuitiva, Nuovi giocatori. Un gioco completo e facile da giocare che ti può fare vincere fantastici premi della tua squadra del cuore. SSC Napoli Fantasy Manager è un gioco gratuito che permette anche l' acquisto di articoli premium e/o beni virtuali. Difendi i tuoi colori con SSC Napoli Fantasy Manager! SCARICALO ORA! (Disponibile per iOS7) Fonte: SSC Napoli

14/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO, RIENTRATO PANDEV

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20,45) La squadra

ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e poi lavoro tecnico tattico. Chiusura con mini torneo di partitine a tre squadre 5 contro 5. Prosegue il recupero di Albiol, Higuain e Zuniga che hanno svolto seduta differenziata e terapie. E' rientrato dalla nazionale macedone Pandev che ha lavorato col gruppo. Domani seduta mattutina Fonte: SSC Napoli

14/10/2013

U21: RADOSEVIC VINCE CON LA CROAZIA

La Croazia Under 21, nella quale ha giocato Radosevic, per tutti i 90° minuti, ha vinto per 2-0 in trasferta contro la Svizzera, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei La Redazione

15/10/2013

MONDIALI 2014: IL PUNTO

Ad una giornata dal termine ci sono ancora alcune incertezze per stabilire le squadre che prenderanno parte ai prossimi mondiali che si giocheranno in Brasile nel 2014. Olanda, Germania, Italia,Svizzera e Belgio già hanno staccato il biglietto, altre quattro lo faranno dopo la l'ultima giornata, mentre per le otto migliori seconda ci sarà da aspettare gli spareggi per completare definitivamente il quadro per la zona Europa. Nel girone A, giochi già chiusi con Belgio grande protagonista e Croazia agli spareggi. Nel girone B l'Italia di Prandelli deve vincere stasera con l'Armenia per assicurarsi un posto tra le teste di serie in Brasile. Per il secondo posto grande bagarre tra Armenia, Danimarca, Bulgaria e Rep. Ceca. Nel girone C Germania prima e Svezia agli spareggi. Nel girone D l'Olanda è prima senza problemi, si giocano gli spareggi Turchia, Romania e Ungheria. Nel girone E, Svizzera ai mondiali mentre una tra Slovenia ed Islanda giocherà gli spareggi. Nel girone F alla Russia di Capello manca un punto per volare in Brasile. Il secondo posto è del Portogallo di Cristiano Ronaldo. Nel girone G, Grecia e Bosnia sono appaiate in classifica e si giocano il primato ed il biglietto diretto per i mondiali. Nel girone H, l'Inghilterra deve vincere per andare ai mondiali subito. Per il secondo posto l'Ucraina non dovrebbe avere molte difficoltà con San Marino. Nel girone I, la Spagna prima affronta la Georgia, mentre la Francia spera in un passo falso delle furie rosse per accedere direttamente ai mondiali. Domenico Paradiso

15/10/2013

ROMA - NAPOLI: UNA SFIDA CHE SA DI MAGIA. TANTE STELLE IN CAMPO ALL'OLIMPICO

L'ottava giornata del nostro campionato ci presenta una delle sfide più attese. Venerdì alle 20.45 si affronteranno le due squadre più in forma del torneo, Roma e Napoli. La squadra ospitante è senza dubbio un'autentica rivelazione di questa stagione. Reduci da due annate non positive, ora i giallorossi sembrano essersi riappropriati dell'aggettivo che per tanti anni la curva Sud dell'Olimpico non ha più intonato: Magica ! Magica perché la Roma vince e convince con un tecnico, Garcia, che ha subito compreso le difficoltà del campionato italiano e che è riuscito in breve tempo a trasferire alla squadre le sue idee tattiche e la sua grinta. Ottima fase difensiva, centrocampo formidabile e Totti che sembra stia vivendo una seconda giovinezza rappresentano, in sintesi, i segreti di questo importante avvio dei giallorossi. D'altronde i numeri non mentono e parlano di 7 vittorie in altrettante partite con un solo gol subito e ben 20 fatti. Ma nell'altra metà campo,venerdì sera, i capitolini avranno di fronte un avversario parimenti temibile, il Napoli. Con un nuovo "pilota" alla guida, Rafa Benitez, è partito molto forte ma le 6 vittorie ed un pareggio non fanno scalpore perché gli azzurri, da molti anni, sono protagonisti in campionato. Il gioco delle due squadre ha alcuni punti in comune. Possesso palla e cambio di velocità negli ultimi 30 metri, ricerca spaspmodica della rete. Si prospetta quindi una gara a viso aperto. La Roma giocherà con il solito schema, con Totti finto centravanti a muoversi sul fronte offensivo, un solido centrocampo con Pjanic, De Rossi e Strootman e in attacco il velocista Gervinho, temibilissimo se lasciato correre a campo aperto. Benitez risponde con un 4-2-3-1; fase difensiva molto attenta con Behrami ed Inler davanti alla difesa e con l'attacco che ha fatto gioire il San Paolo in questo inizio di stagione: tra Callejon, Hamsik, Mertens, Insigne, Pandev, Higuain e Zapata c'e' l'imbarazzo della scelta. Forte è l'attesa, il pubblico delle grande occasioni non mancherà e quindi ci sono tutti i presupposti per una “magica” partita. Gianluca Cotone

15/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: ROMA - NAPOLI, E' COUNTDOWN !

Sale la febbre in città per l’attesa del big match di venerdì sera: non solo dunque colpi di tosse “ottombrina”, anche sta malatìa azzurra assale la tifoseria…e ‘a freva po Napule nun se po’ curà ! Nella sacra scugnizzeria non si parla che di questo derby del Sud…“Scusate, si gioca all’Olimpico o al Colosseo” ? A Napoli piace scherzare, e scherzando si dice sempre un fondo di verità: Roma-Napoli è la sfida dei gladiatori, giallorossi di Garcia da un lato e azzurri di Benitez dall’altro. In comune, l’ ottima forma delle due squadre, i due nuovi allenatori che hanno portato esperienza ed entusiasmo nei rispettivi ambienti, e due formazioni che, con il primo ed il secondo posto, confermano di giocare un buon calcio, brillante e vincente. Dicevamo dei tifosi: nel bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto si contano le ore, ma che dico i minuti, tutti si preparano per la partitissima…“Dottò…sentite ccà, è ‘o core che batte già” ! Le emozioni di Armando sono scandite da un metronomo che dà tempo e ritmo ad una passione infinita e che rende schiavi tutti i tifosi partenopei…”E’ comm’ nu veleno…ca me fa ‘mpazzì, ma pozz’ sta sereno…ca nun me fa murì” ! Come lui, così noi: per il Napoli si vive (e si soffre) d’amore, noi come Tristano ed il nostro Napoli come la dolce Isotta, uniti nella favola per sempre e con un finale diverso e sorprendente. Da Castel Volturno don Rafè rilancia la sfida scudetto: fermare la Roma non è impossibile, vincere significa sorpasso in classifica, quindi avanti tutta ! Non resta che contare alla rovescia, la sfida è iniziata, da oggi fino a venerdì parole parole soltanto parole: le ultime, quelle odierne, sono le più importanti. Dint’o quartiere il saggio don Gennaro ne dice sempre tante…e chesta vota aiz‘a voce e ca mano destra pure ‘a croce…“Aggie fatt’ nu voto…je ca song’religioso: a Lui song’ devoto…però do Napule faccio ‘o tifoso” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

15/10/2013

DE LAURENTIIS: A ROMA MI ASPETTO UNA SFIDA SPETTACOLARE

"Mi aspetto un Roma-Napoli all'insegna dello spettacolo ". Aurelio De Laurentiis è intervenuto telefonicamente da Los Angeles al "Processo del lunedì" su Raisport 1. Il Presidente azzurro si è soffermato sul big match di venerdì all'Olimpico... "Credo e mi auguro innanzitutto che sarà una sfida civile improntata sulla correttezza sia in campo che sugli spalti. Chiedo ai tifosi del Napoli di essere splendidi come sempre al di là del risultato. Noi siamo portatori di una cultura straordinaria e ci tengo che la nostra città tenga sempre in alto il nostro nome ed colori azzurri". Questione razzismo e chiusura settori dello stadio..."Abete ha adottato la strada migliore come Presidente perché si sarebbe andati incontro ad un effetto domino stadio su stadio. Credo che però a breve bisognerà organizzare un tavolo con i vertici del calcio e non solo sul problema della discriminazione ma su vari aspetti che sono da tempo all’ordine del giorno". Poi una battuta sul San Paolo..."Se il Comune vorrà cederci lo stadio, allora l’accordo si farà certamente. La crescita di un Club passa dalla necessità di avere uno stadio di proprietà". Fonte: SSC Napoli

15/10/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprende stamane la preparazione in vista dell'incontro di venerdi sera all'Olimpico contro la Roma. La Redazione

15/10/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER ZUNIGA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20,45) La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e poi lavoro tecnico tattico. Albiol e Higuain hanno fatto parte di lavoro con il gruppo e parte differenziato. Allenamento differenziato per Zuniga. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

15/10/2013

BENITEZ VISITA IL TEATRO SAN CARLO

Rafa Benitez al San Carlo. Il tecnico azzurro ha visitato oggi lo storico teatro napoletano in compagnia del suo staff e del Direttore della Comunicazione Nicola Lombardo. L’allenatore spagnolo, dopo la seduta mattutina con la squadra, ha voluto nel pomeriggio proseguire nel suo tour conoscitivo delle bellezze monumentali e delle realtà storiche della nostra città. “E’ stata una grande emozione entrare nel teatro San Carlo – ha detto Benitez - in una struttura maestosa ed affascinante. Mi è piaciuto molto ed è stata una bellissima esperienza che credo ripeterò appena possibile”. Bellissimo l’episodio che ha visto protagonista il tecnico azzurro. Quando Benitez è arrivato dinanzi al palco c’era il coro del San Carlo che stava provando lo spartito di un concerto. Ma gli orchestrali, circa un centinaio, appena hanno visto l’allenatore del Napoli avvicinarsi hanno intonato le note de ‘o surdato nnammurato, improvvisando dal vivo il ritornello: “oj vita, oje vita mia”, tra l’emozione e l’entusiasmo dello staff tecnico azzurro. Fonte: SSc Napoli

15/10/2013

ROMA: PALESTRA NELL'ALLENAMENTO DEL POMERIGGIO

Prosegue la preparazione degli uomini di Garcia, in vista della sfida di venerdì sera contro il Napoli (calcio d’inizio ore 20:45). La seconda seduta della giornata ha visto i giallorossi impegnati in palestra, in un lavoro dedicato al potenziamento muscolare, seguito dalle esercitazioni di core stability e da una serie di addominali. Differenziato per Destro. Appuntamento a domani, per la seduta delle 16. Fonte: asroma.it

15/10/2013

L'ITALIA DELUDE ANCORA, AL SAN PAOLO CONTRO L'ARMENIA FINISCE 2 - 2

Un'Italia poco concentrata e per nulla determinata non va oltre il pareggio contro la modesta Armenia, che peraltro è riuscita a passare per due volte in vantaggio. Nonostante il big match Roma - Napoli sia stato anticipato a venerdì, il Ct Prandelli ha tenuto Insigne in campo fino alla fine. Buona la prestazione del fantasista partenopeo, che ovviamente giocando al San Paolo ha sentito particolarmente l'impegno con la maglia della nazionale. Lorenzo il magnifico ha disegnato l'assist per il primo pareggio azzurro, realizzato con un colpo di testa da Florenzi. Un simpatico siparietto, visto che i due venerdì giocheranno uno contro l'altro. L'altra rete per l'Itala è stata realizzata da Balotelli, entrato a ripresa inoltrata perchè reduce da uno stato influenzale. Il 2 - 2 finale conferma le difficoltà di questa Italia, dotata di talento ma quasi sempre in grado di accendersi solo a intermittenza. Se Uruguay e Colombia dovessero vincere, gli azzurri non saranno teste di serie. E questa, in una serata poco brillante, è una pessima notizia. Donatello Giannetti

15/10/2013

L'ITALIA PAREGGIA CON L'ARMENIA. INSIGNE INCANTA IL SAN PAOLO

L'Italia ha pareggiato per 2 -2 con l'Armenia stasera al San Paolo. Una grande prestazione di Lorenzo Insige, al cospetto dei suoi tifosi. Un assist per il gol di Florenzi, un palo e tante giocate strappa applausi del talento partenopeo. La nazionale, in attesa di sapere se sarà testa di serie, chiude il girone al primo posto. Nel frattempo, Inler, e Dzemaili con la Svizzera, anche'essa già qualificata per i Mondiali, ha vinto a Berna contro la Slovenia per 1-0. I due centrocampisti azzurri hanno gioacto per tutti i 90° minuti. La Redazione

16/10/2013

NAPOLI: ATTENTI ALLA LUPA

Archiviate positivamente le patriottiche fatiche con la qualificazione al mondiale brasiliano, si riaccendono le luci sul campionato che, nell'anticipo di venerdi, propone la prima vera supersfida della stagione. All'Olimpico si affrontano Roma e Napoli in una partita che vale il primo posto in classifica. Una gara che ha tutti i presupposti per un grande spettacolo considerata la mentalità dei due nuovi tecnici alla guida delle due compagini. Entrambi i Mister hanno saputo in brevissimo tempo rivoluzionare le due squadre trasformandole nel gioco e soprattutto nella mentalità. I Giallorossi si presentano con uno score di sette vittorie sui sette, con venti goal fatti e solo uno subito, per rafforzare la propria leadership e confermare che la Roma discontinua e lunatica dello scorso anno è ormai solo un ricordo. Il Napoli, dal canto suo, di vittorie ne ha inanellate sei e, senza il passo falso casalingo contro il Sassuolo, sarebbe anch'egli a punteggio pieno. Due formazioni che giocano, divertono e si divertono per una partita che vale la vetta, con la Juventus alla finestra pronta ad approfittare della situazione. Per Benitez gli unici dubbi di formazione dovrebbero riguardare Albiol e Zuniga, dal momento che lo spagnolo non è ancora del tutto recuperato mentre il colombiano ieri ha svolto allenamento differenziato ed è in forte dubbio. Anche per Higuain che scalpita assetato di campo e di goal, la decisione potrebbe arrivare all'ultimo minuto. Partita tosta quella che attende il Napoli, da affrontare con la massima concentrazione e determinazione. In particolare con quel piglio che ha caratterizzato le prime uscite ed è culminato con la sfida contro il Borussia. Gli azzurri dovranno imporre il proprio gioco, il possesso palla ed un'opportuna guardia a quel Francesco Totti che è a tutti gli effetti il faro di questa Roma, saranno le armi per limitare le velleità giallorosse e cercare di fare la partita. Esito aperto a qualunque risultato, partita da tripla, al cui termine avremo ulteriori indizi sull'inerzia di questo avvincente campionato. Massimo Ricca

16/10/2013

MONDIALI 2014: L'ITALIA NON È TESTA DI SERIE

L'Italia non sarà testa di serie al Mondiale brasiliano. Manca ancora l'ufficialita' della Fifa, ma secondo il calcolo del del ranking Fifa, gli azzurri di Prandelli sarebbero fuori dalle prime otto. I risultati arrivati ieri dal sudamerica hanno visto l'Italia scavalcata da Colombia e Uruguay, entrrambe vittoriose. Bisogna ancora attendere gli spareggi, ma al momento le teste di serie, oltre ai padroni di casa del Brasile, sono Spagna, Germania, Argentina, Belgio, Svizzera, Colombia e Uruguay. La Redazione

16/10/2013

DE LAURENTIIS: MIO OBIETTIVO E' INTERNAZIONALIZZARE IL NAPOLI

"Il mio obiettivo è internazionalizzare il Napoli". Aurelio De Laurentiis su twitter risponde ai tifosi azzurri. Un filo diretto durato due ore nel quale il Presidente ha toccato vari temi a partire dal match di venerdì all'Olimpico con la Roma… Questi gli argomenti principali di discussione e le domande salienti Dove guarderà Roma-Napoli? "La guarderò a casa mia a Los Angeles con mio figlio Luigi e mia moglie. Farò un giro di telefonate ai ragazzi per dare il mio in bocca al lupo alla squadra" Come sta vivendo l'attesa per la partita di venerdì? Quali sono i suoi riti scaramantici? "E' una lunga unica scaramanzia. I giorni d'attesa sono troppi e la sofferenza dell'attesa si comincia a far sentire" Presidente ma che cosa hanno seriamente El Pipita e Albiol? È strano che stanno facendo ancora lavoro differenziato. "Il Pipita e Albiol stanno recuperando da piccoli infortuni e, quando deciderà Benitez con i medici, scenderanno in campo". Qual è il calciatore azzurro che apprezza di più? "L'intera squadra e faccio i complimenti a Rafa per come la sta conducendo". Chi teme di più nella lotta scudetto oltre alla Juventus? "Sono assolutamente temibili la Roma, l'Inter, la Fiorentina oltre, naturalmente, alla Juventus". Qual è stata la partita che le è piaciuta di più (anche dal punto di vista tecnico) fino ad ora? "Parlando di quest'anno la partita col Borussia Dortmund, vice Campione d'Europa" Salve Presidente! Le piace Papa Francesco? "Mi ha spiazzato completamente. E' il più grande comunicatore di sempre. Mi piacerebbe averlo in squadra con me per lanciare il Napoli oltre qualsiasi frontiera. Per il momento lo invito ufficialmente al San Paolo quando avrà un attimo. Spero in occasione di Napoli-Juventus o Napoli-Arsenal " - Sul futuro azzurro - Presidente a gennaio interverrà sul mercato o crede che la squadra sia a posto così com'é? "La nostra rosa è completa e Benitez la sta conoscendo sempre di più utilizzando tutti. Il nostro mercato, come ho detto, è sempre aperto e i nostri osservatori sono pronti a suggerire soluzioni al nostro coach. Bisogna aver pazienza perché vorreste sempre dei divi affermati. Noi dobbiamo puntare anche sulla crescita dei giovani per aumentare il valore del Napoli. Se non avessimo puntato su Insigne oggi giocherebbe con qualche altra maglia. Meditate, meditate, meditate..." Ci promette che chiunque non sarà fiero o voglioso di restare a Napoli verrà ceduto in un battibaleno? Chiunque sia! "E' difficile non essere gasati di vivere in una città eterogenea e straordinariamente coinvolgente dal punto di vista geografico" Presidente mi prometta davanti al mondo che non vendera' mai Hamsik a meno che non sarà lui a volersene andare "Hamsik oltre ad essere un grandissimo calciatore è un uomo straordinario. Ama la città di Napoli come se fosse sua" - Sul film di Natale - Presidente è vero che nel suo nuovo cinepanettone avremo il piacere di vedere anche i nostri calciatori nelle vesti di attori? "Assolutamente sì. Sarà un incontro tra nord e sud veramente unico e divertentissimo" Chi l'ha divertita maggiormente tra i calciatori del Napoli nelle vesti di attori nel suo film? "Reina è stato una sorpresa" - Simpatiche curiosità personali e professionali - Chi è (se c'è) il suo migliore amico nel mondo del calcio? A parte gli altri componenti della società "Mi sento molto legato a Reja perché ha guadato il Napoli dalle acque torbide della C fino a quelle limpidissime della Serie A. E' stato un percorso emozionante e indimenticabile". Presidente, come ha sedotto sua moglie? "Con i miei occhi azzurri. L'azzurro era una destino nella mia vita" Ci dica che non ci abbandonerà mai e ci faccia una promessa "Non è nelle mie intenzioni abbandonare mai ciò che sto facendo e ciò in cui credo. Stai tranquillo, purtroppo mi dovrai sopportare a lungo" Un tifoso gli fa notare che #askADL è primo tra le tendenze su Twitter ("Anche questa volta abbiamo fatto i primi presidè") "E' la vostra e la nostra forza. Cari napoletani siamo una forza inequivocabile e da oltre due ore siamo primi nelle tendenze su twitter. Forza Napoli!" Fonte: SSC Napoli

16/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. IN GRUPPO ALBIOL E HIGUAIN

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di venerdì 18 ottobre (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone, allenamento tecnico tattico e partitella. Hanno lavorato in gruppo anche Albiol e Higuain. Differenziato per Zuniga. Dzemaili, Inler e Insigne, reduci dall'impegno con le Nazionali, hanno fatto seduta tecnico tattica e poi lavoro di scarico. Domani seduta mattutina e partenza per Roma. Fonte: SSC Napoli

17/10/2013

LA ROMA, UN AVVERSARIO TEMIBILE PER GLI AZZURRI

Dopo la sosta forzata per consentire le gare delle nazionali impegnate nelle qualificazioni a Brasile 2014, il campionato riprende con l'inedito anticipo al venerdi. Il Napoli faraà visita alla capolista Roma che si presenta all'importante appuntamento con la migliore partenza della sua storia avendo vinto le sette gare fin qui disputate. NUmeri importanti, che fanno dei giallorossi una delle principali protagoniste della stagione. Infatti, delle squadre che in passato avevano vinto le prime sette partite di campionato di Serie A una sola, l'Inter, non riuscì alla fine a vincere il titolo. Quest'anno la Roma ha affidato la guida tecnica a Garcia, che nel suo curriculum annovera uno scudetto ed una coppa di Francia con il Lille. Il nuovo allenatore ha impresso alla squadra un gioco piacevole, votato principalmente all'attacco, tant'è che la media realizzativa dei giallorossi è di circa 3 goal a partita. A questo si aggiunge una grande solidità difensiva acquisita rispetto agli anni precedenti che ha consentito all'ex De Sanctis di subire una sola rete. La squadra in sede di calciomercato non è stata stravolta rispetto allo scorso anno, ma, nonostante le cessioni di grandi giocatori come Osvaldo e Lamela, sono stati acquistati elementi di sicuro valore ed esperienza in ogni reparto quali Benatia, Maicon, il talento olandese Strootman ed in attacco Ljajic e l'ex Arsenal Gervinho. Inoltre l'abilità del tecnico è stata quella di trasferire alla squadra mentalità vincente e carattere, due peculiarità che forse nelle scorse stagioni erano venute a mancare. Antonio Rea

17/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTENZA PER ROMA

Il Napoli si allena stamane a Cxastelvolturno in vista della gara di domani sera all'Olimpico contro la Roma. Alle 12,15 è prevista la consueta conferenza stampa pre partita con il mister Benitez. nel pomeriggio poi la squadra partira' alla volta della Capitale. La Redazione

17/10/2013

BENITEZ: SIAMO PRONTI PER LA ROMA

Domani sera il Napoli scende in campo all'Olimpico, alle 20,45, per affrontare la Roma in quella che si prefigura essere una gara di altissimo livello tecnico e spettacolare. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Sono contento perche' Maggio è tornato, Albiol e Higuain si sono allenati bene per tutta la settimana. Ma anche per loro decideremo domani, dopo averne anche parlato con il mio staff. Armero e Fernandez arriveranno direttamente a Roma. Per noi cambiare il calendario non era facile, sarebbe stato complicato considerato le numerose partite da giocare. Mi sembra che tutto sommato l'anticipo di un giorno non sia stato poi cosi male. Quando parliamo di calcio, un allenatore non è mai soddisfatto e desidera sempre di più. Ma deve anche capire gli sforzi compiuti dalla Società e percio' sono contento del mercato che abbiamo fatto. Garcia era già un bravo allenatore e ora lo è ancora di più. Il suo credo tattico mi sembra lo stesso che ha sempre utilizzato, naturalmente adattato alle caratteristiche dei giocatori che adesso ha a disposizione. La Roma sa giocare bene, ha più opzioni. Ma noi sappiamo cosa fare sempre. In generale

per le mie squadre preferisco il possesso palla ma non disdegno, se del caso, anche il contropiede. Dipende dalle circostanze. Ogni partita è una storia diversa. Certo se vinciamo con la Roma è importante per la fiducia, per l'autostima ma qualunque sia il risultato non sarà determinante per il campionato che è una corsa di resistenza. Guardando i numeri possiamo dire che Roma e Napoli hanno un buon possesso palla ma anche la Juve o l'Inter hanno dati analoghi. E' un aspetto importante, ma non determinante ai fini del risultato. Se dovessimo vincere con una ripartenza, per me non sarebbe un problema. Se dovesse venire Maradona, sarebbe bellissimo. Peccato che non puo' giocare con noi (sorride, ndr9. Ho tanto rispetto per lui, una volta abbiamo visto una partita insieme. Zuniga ha un problema al ginocchio e i tanti impegni non gli hanno consentito di essere ancora al 100 %. Ho parlato con lui anche ieri ma dobbiamo aspettare un po'. Deve lavorare in palestra per rafforzare la zona interessata all'infortunio. Totti è un grandissimo giocatore. Per la nostra idea di calcio non marchiamo a uomo ma è ovvio che bisogna stare attenti perche' lui puo' fare la differenza sempre. Se vinciamo a Roma ? Torniamo subito per preparare la partita con il Marsiglia. Fare gol alla Roma? loro sono bravi in fase difensiva, hanno una buona organizzazione e poi vanno rapidamente in ripartenza. Per il calcio italiano è un aspetto positivo avere tante squadre che hanno cambiato rispetto all'anno scorso. Insigne è un giocatore di qualità, importante ma è all'inizio della sua carriera. Mi sembra che ha già compreso tante cose. Per me non è un problema che ha giocato 90° minuti con la Nazionale. Il calcio italiano è difficile, ogni gara nasconde delle insidie. Siamo fiduciosi per venerdi. I tre svizzeri mi hanno detto che stanno bene, non sono stanchi. Gervinho è un giocatore importante, quando ha spazio, con la sua velocità è pericoloso. Forse con l'Arsenal che pratica un gioco fatto di possesso palla, non riusciva a offrire il massimo. Prima dell'avvio di stagione non avevo ipotizzato dove potevamo essere a questo punto della stagione. Sono contentissimo, stiamo lavorando bene. Peccato per la gara con il Sassuolo. Senza Zuniga Mesto a sinistra? ci stiamo lavorando, abbiamo alcune soluzioni che valuteremo. C'e' anche Britos che è mancino, vedremo. Antonello Giannetti

17/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico con la Roma per l'anticipo dell'ottava giornata di Serie A di domani, venerdì 18 ottobre, alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone, allenamento tecnico tattico e partitella. Differenziato per Zuniga che non sarà del match. Fernandez e Armero, reduci dagli impegni con la Nazionale, raggiungeranno il gruppo, come da programma, direttamente nel ritiro romano. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

17/10/2013

ROMA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ALL'OLIMPICO FISCHIA ORSATO

Domani sera big matc all'Olimpico tra Roma e Napoli: Questi i precedenti tra le due formazioni. Dirige la gara il Sig. Orsato di Schio Le 75 edizioni tra campionato e Coppa Italia 35 vittorie della Roma 30 pareggi 10 vittorie del Napoli 122 gol della Roma 63 gol del Napoli L'ultima vittoria della Roma: 19 maggio 2013 2-1 2' s.t. Marquinho (R), 13' s.t. Destro (R), 39' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 28 aprile 2012 2-2 41' p.t. Marquinho (R), 3' s.t. Zuniga (N), 22' s.t. Cavani (N), 42' Simplicio (R) L'ultima vittoria del Napoli: 12 febbraio 2011 0-2 3' s.t. (rig) e 18' s.t. Cavani (N) - L'ARBITRO - Daniele Orsato di Schio, 38 anni a novembre, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Siena-Atalanta 1-1 del 17 dicembre 2006 Vanta 114 presenze in serie A e 38 in serie B I 17 PRECEDENTI CON IL NAPOLI TRA A E B: quattro vittorie, otto pareggi e cinque sconfitte Napoli-Frosinone 1-1 il 2 dicembre 2006 Napoli-Arezzo 2-2 il 18 febbraio 2007 Catania-Napoli 3-0 il 6 aprile 2008 Udinese-Napoli 0-0 il 21 settembre 2008 Napoli-Genoa 0-1 il 22 febbraio 2009 Napoli-Palermo 0-0 il 17 gennaio 2010 Lazio-Napoli 1-1 il 3 aprile 2010 Napoli-Atalanta 2-0 il 9 maggio 2010 Chievo-Napoli 2-0 il 2 febbraio 2011 Bologna-Napoli 0-2 il 10 aprile 2011 Atalanta-Napoli 1-1 il 26 novembre 2011 Fiorentina-Napoli 0-3 il 17 febbraio 2012 Juventus-Napoli 3-0 l'1 aprile 2012 Palermo-Napoli 0-3 il 26 agosto 2012 Atalanta-Napoli 1-0 il 31 ottobre 2012 Lazio-Napoli 1-1 il 9 febbraio 2013 Napoli-Juventus 1-1 l'1 marzo 2013 In più ha diretto sette volte il Napoli in serie C1: quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta COSI' IN CARRIERA: 152 presenze (114 in A e 38 in B) 68 vittorie interne (il 44,7%) 46 pareggi (il 30,3%) 38 vittorie esterne (il 25,0%) 800 ammonizioni (circa 5 a partita) 44 espulsioni (circa una ogni 3 partite), nessuna ancora quest'anno 39 rigori (circa uno ogni 4 partite), nessuno ancora quest'anno 4.857 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

18/10/2013

ROMA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

L'ottava giornata di serie A si apre stasera con l'attesissima sfida dell'Olimpico tra la capolista Roma ed il Napoli che insegue a due lunghezze. A questo punto della stagione non si può parlare di gara decisiva, tuttavia il match in programma tra giallorossi ed azzurri è straordinariamente importante per entrambe le formazioni. La squadra che dovesse uscire vincitrice da questa partita lancerebbe in modo inequivocabile la propria candidatura alla conquista dello scudetto. Il tecnico giallorosso Garcia potrà contare sull'intera rosa, fatta eccezione per lo squalificato Balzaretti che dovrebbe essere rimpiazzato da Dodò (in vantaggio su Torosidis). Confermato il 4-3-3, modulo tattico sinora adottato che ha consentito alla Roma di ottenere sette vittorie in altrettante partite, 20 goal all'attivo e solo una al passivo. Dall'analisi dei numeri, appare evidente che l'impegno del Napoli si presenta oltremodo difficile. Bemitez ha ancora qualche dubbio di formazione a causa delle non perfette condizioni di alcuni dei suoi giocatori. Sicuro assente Zuniga che accusa un problema al ginocchio mentre per Albiol ed Higuain si attende la rifinitura, anche se le sensazioni sono positive per entrambi. Armero e Fernandez sono reduci dagli impegni sudamericani con le rispettive nazionali e si sono aggregati direttamente nel ritiro di Roma, quindi il loro impego è da valutare con attenzione. Di contro dovrebbe rientrare Maggio dopo l'infortunio al ginocchio, anche se il laterale azzurro potrebbe non avere tutti i 90' minuti nelle gambe. Difficile trovare un punto debole alla squadra giallorossa anche se il centrocampo è senza dubbio il reparto più temibile. Giocatori come De Rossi, Pjanic e Strootman sono determinanti in entrambe le fasi di gioco, agiscono da mediani davanti alla difesa ma allo stesso tempo accompagnano la squadra quando c'è da attaccare entrando sovente nel tabellino dei marcatori. Superlavoro quindi per Behrami ed Inler che devono essere supportati in fase di contenimento da Hamsik e dagli esterni, altrimenti potrebbero trovarsi in inferiorità numerica in mezzo al campo. Anche l'attacco della Roma è molto forte con Totti, uomo squadra, capace di muoversi senza offrire punti di riferimento. Il capitano romanista spesso giostra tra le linee e sforma assist a ripetizione soprattutto per l'inserimento degli attaccanti esterni che si inseriscono negli spazi. I difensori azzurri, quindi, devono tenere alta la guardia sul Capitano giallorosso Totti mentre gli esterni difensivi devono essere coadiuvati dafli esterni per non subire uno contro uno con Florenzi e Gervinho. In particolare il campione ex Arsenal, che ha Roma ha ritrovato la freschezza atletica dei tempi del Lille, ama partire da lontano per sfruttare la sua progressione ed arrivare nell'area di rigore avversaria. Il Napoli non deve sbagliare l'approccio e dovrà giocare la sua gara senza aspettare l'avversario perché è una squadra costruita per imporre il proprio gioco. Gli esterni del Napoli, in particolare Callejon sulla destra, potrebbero essere l'arma più efficace per scardinare la difesa romanista; con la loro velocità possono sfruttare gli spazi che si creano alle spalle degli esterni che accompagnano la fase offensiva della propria squadra, mentre i due difensori centrali saranno impegnati a tenere a bada Higuain. C'è da attendersi una partita spettacolare dato l'elevato livello tecnico dei protagonisti anche se non è da escludere che il risultato possa essere sbloccato da un tiro da fuori tenuto conto che entrambe le formazioni hanno giocatori molto bravi in questo fondamentale. Antonio Rea

18/10/2013

ROMA - NAPOLI: UN PARTITA A SCACCHI...

Roma e Napoli mostrano un grande rispetto reciproco: i giocatori in questi giorni hanno esternato sempre grande prudenza nell'analisi della partita, così come i due tecnici che, seppur via etere, si scambiano plateali attestati di stima. Spera nell'exploit della sua Roma il francese, ricordando però che il Napoli è stato costruito per vincere lo scudetto; ammira i risultati degli avversari lo spagnolo, che elogia la capacità di tutta la squadra nella fase difensiva. Roma e Napoli sono due squadre che prediligono tenere il possesso del pallone, ma che all'occorrenza sanno far male in contropiede: la Roma ne ha fatto un vero e proprio punto di forza, il Napoli ha dimostrato di saper cogliere l'occasione giusta al momento giusto. Ma allora chi farà la partita? Chi sarà il più spregiudicato? Chiedetelo al cuscino, lui sì che sa tutto. Noi però possiamo analizzare assieme i movimenti delle due compagini. La Roma difende tendenzialmente in 9: Totti, prima punta anomala, pur non trovandosi a far da boa ma godendo della più ampia libertà di movimento, viene coinvolto raramente nella fase difensiva, che gli altri membri della squadra attuano all'unisono. Florenzi e Gervinho, le ali della squadra, arretrano spesso fino alla propria trequarti per dare una mano ai compagni in fase di non possesso. Una volta conquistato il pallone, la Roma manovra con rapidità, la squadra sale all'unisono, i terzini si sovrappongono con frequenza: i capitolini riescono ad essere pericolosi sia quando affondano sulle corsie esterne che con gli inserimenti dei centrocampisti per vie centrali. Ma l'arma in più della squadra è certamente la combinazione dell'estro di Totti e dell'esplosività degli attaccanti esterni: il numero 10 gioca da finto 9 ma spesso arretra fino alla posizione del 4, da dove riesce ad innescare con i suoi lanci i temibili Florenzi e Gervinho, che in campo aperto possono essere letali. L'ivoriano in particolare, sembra rinato dopo l'esperienza all'Arsenal e una probabile motivazione l'ha fornita proprio Benitez in conferenza stampa "credo che rispetto all'Arsenal la Roma faccia un gioco che si sviluppa in verticale. Non dovendo partecipare ad una manovra molto elaborata, Gervinho riesce ad approfittare meglio degli spazi che gli avversari concedono, esaltando al massimo le sue qualità." Starà quindi al Napoli trovare il modo di raddoppiare sistematicamente sulle fasce, per cui è auspicabile vedere anche gli estrni alti ripiegare, cosi come fondamentale sarà la posizione assunta da Hamsik che, in fase di non possesso, dovrà presumibilmente abbassarsi per creare densita' a metaà campo e supportare i due centrali che dovrebbero essere Behrami ed Inler. Un'altra caratteristica fondamentale dei capitolini è la capacità di sfiancare l'avversario nella prima frazione di gara, per poi infilarlo nella seconda. Più dell'80% dei gol dei giallorossi è arrivato nel secondo tempo. Ecco quindi che va delineandosi l'atteggiamento degli azzurri: prudente. Pressing alto si, ma con attenzione e sagacia tattica per evitare di correre a voto e farsi prendere d'infilat. Sarà questo il primo fondamentale atteggiamento da tenere per portare a casa un risultato positivo, frutto di una importante prestazione ed in linea con le aspettative. Vincenzo Credendino.

18/10/2013

ROMA-NAPOLI TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO

Il Mondo accende i riflettori su Roma-Napoli. Eccezionale interesse planetario per il big match dell'Olimpico di stasera. Saranno oltre 200 i Paesi collegati per la sfida nella Capitale, un fascino che ha coinvolto praticamente tutte le emittenti mondiali che hanno richiesto il segnale per trasmettere l'incontro evento dell'ottava giornata di Serie A. Una copertura televisiva che coivolgerà tutti i 5 Continenti. Tra le Nazioni che seguiranno la gara ci sono anche Stati lontanissimi, generalmente non avvezzi a circuiti calcistici, come l'Uzbekistan, le Isole Antille, Zanzibar, Burundi, Anguilla, Mongolia, Groenlandia, Guinea, oltre alle terre australi ed ai più "canonici" e grandi territori asiatici quali Cina, Giappone e Vietnam. Ovviamente massiccio l'interesse in America con decine di televisioni che copriranno il segnale negli USA, in Canada fino al Sud con Argentina, Brasile, Uruguay, Colombia e tutti gli Stati latino americani. Un'altra grande serata di calcio mondiale all'insegna dell'azzurro! Fonte: SSC Napoli

18/10/2013

ROMA-NAPOLI, CRESCE L'ATTESA PER IL BIG MATCH DELL'OLIMPICO

A poche ore dal super match dell'Olimpico tra Roma e Napoli sale l'attesa. Occhi del mondo puntati sulla sfida al vertice del campionato Italiano. La Roma capolista a punteggio pieno ospita in casa il Napoli di Rafa Benitez, secondo in classifica insieme alla Juventus. Una partita che può valere al momento il primato in campionato, ma nn sarà di certo decisiva per le sorti del campionato, come ha sottolineato ieri in conferenza stampa a Castelvolturno il tecnico del Napoli Rafa Benitez: "Ogni partita è una storia diversa. Certo se vinciamo con la Roma è importante per la fiducia, per l'autostima ma qualunque sia il risultato non sarà determinante per il campionato che è una corsa di resistenza". L'allenatore del Napoli non ha ancora svelato la formazione che scenderà in campo contro la squadra di Garcia, probabile l'impiego dal primo minuto per il bomber Gonzalo Higuain che, insieme ad Albiol dovrebbero tornare a far parte dell'undici titolare contrapposto alla Roma di Garcia. Certamente assente Camilo Zuniga. Il colombiano, sempre alle prese con il problema al ginocchio, non è stato nemmeno convocato. Al suo posto probabile l'impiego dell'altro Colombiano

Armero, che è sbarcato direttamente a Roma dopo la trasferta transoceanica con la sua nazionale.Un solo allenamento per lui, senza passare per il centro sportivo di Castelvolturno. In alternativa Benitez starebbe valutando l'ipotesi di schierare Giandomenico Mesto sulla corsia di sinistra. A destra spazio invece al rientrante Christian Maggio, che torna in campo dopo l'infortunio. La Roma, avversario ostico e squadra compatta e completa in tutti i reparti, ha recuperato Strootman, che era in dubbio. Garcia dovrebbe confermare la formazione che ha fatto bene nelle precedenti sette partite, fatta eccezione per lo squalificato Balzaretti, rimpiazzato da Torosidis, in ballottaggio con Dodò per un posto da titolare. Tra i pali confermatissimo Morgan De Sanctis, che per la prima volta in carriera affronta il suo ex Napoli. L'ex portiere azzurro che fino ad ora ha subito soltanto un gol in sette gare giocate, a testimonianza della forza dei giallorossi, che vantano la migliore difesa del campionato. Il Napoli cercherà di scardinare la difesa giallorossa con le qualità offensive dei suoi migliori uomini. In attacco, oltre a Higuain,che potrebbe essere caricato ulteriormente dalla presenza di Diego Armando Maradona all'Olimpico, ci saranno quasi certamente Hamsik, Callejon e Goran Pandev (o Insigne), che nelle ultime gare di campionato ha trovato anche una certa continuità realizzativa negli ultimi sedici metri. Scalpitano Mertens e soprattutto Lorenzo Insigne, che dopo la buona prova con la Nazionale di Prandelli è pronto a stupire anche l'Olimpico. Roberto Sica

18/10/2013

ZUNIGA SI SOTTOPORRA' AD INTERVENTO AL GINOCCHIO DESTRO

Lunedì a Villa Stuart Camilo Zuniga si sottoporrà ad un intervento in artroscopia al ginocchio destro per eliminare i fastidi consaguenti ad una operazione che ha avuto 8 anni fa, fastidi acuiti da un recente trauma. I tempi di recupero saranno determinati dopo l'intervento che sarà effettuato dal Professor Mariani. Fonte: SSC Napoli

18/10/2013

ROMA - NAPOLI: 2-0. AZZURRI SFORTUNATI E SPRECONI

Tutto pronto per il big match tra Roma e Napoli. Benitez lascia in panca Higuain ma schiera Albiol. In avanti è Pandev ad occupare la posizione di punta centrale, con Callejon e Insigne che insieme ad Hasmik formano il trio che supporta il macedone.La prima mezzora è alquanto soporifera perche' le due squadre si temono e non rischiano di sbilanciarsi. Poi, nell'ultimo quarto d'ora molte sono le azioni degne di nota. Intanto Totti s'infortuna e Garcia inserisce Borriello poi il Napoli, prima con Pandev e poi con Insigne sciupa due clamorose occasioni da rete. E la Roma, su punizione di Pjanic, causata da un fallo di Cannavaro, nel frattempo subentrato all'infortunato Britos punisce gli azzurri proprio nei minuti di recupero. La ripresa inizia con un Napoli più incisivo, in costante proiezione offensiva, alla ricerca del pareggio. Inler con un gran tiro dalla distanza colpisce il palo esterno e dopo qualche minuto la Roma è costretta a sostituire anche Gervinho per un infortunio muscolare. Garcia opta per Ljaijc . Il Napoli ha preso le redini in mano e va ancora una volta vicino al gol del pareggio. Stavolta è Hamsik con un gran tiro di sinistro a colpire il palo esterno della rete difesa da De Sanctis. I partenopei sono padroni del campo e al 22° Benitez decide che è arrivato il momento di inserire Higuain e richiama Pandev che, occasione sbagliata a parte, ha offerto una buona prestazione in un ruolo che comunque non gli è congeniale. Al 25° c'e' una svolta. Cannavaro viene a contatto con Borriello in area di rigore e Orsato fischia un rigore alquanto dubbio ed espelle il centrale azzurro per doppia ammonizione. Pjanic va sul dischetto e realizza il due a zero. Nonostante l'inferiorità numerica, il Napoli mostra di avere un gran carattere, proiettandosi comunque in avanti alla ricerca del gol che potrebbe riaprire la partita ma la Roma è molto compatta in fase di non possesso e riesce comunque a controllare le azioni degli uomini di Benitez che tenta il tutto per tutto inserendo anche Dzemaili al posto di Inler. Un Napoli sfortunato negli espisodi e che lascia l'Olimpico con l'amaro in bocca per le due occasioni sciupate. La Roma ha vinto con una punizione ed un rigore dubbio. La prestazione degli azzurri, seppur con qualche sbavatura, deve comunque ritenersi positiva soprattutto perche' alcuni dei top players azzurri non erano nelle migliori condizioni. Antonello Giannetti

18/10/2013

NAPOLI BELLO E CORAGGIOSO, MA IMPRECISO. ROMA GUARDINGA E VINCENTE.

Due clamorose occasioni fallite, una ingenuità di Cannavaro in occasione del primo gol della Roma e un errore arbitrale, condannano il Napoli ad una sconfitta che non rispecchia i reali valori espressi dal campo. Azzurri coraggiosi e propositivi, padroni di casa guardinghi e spaventati prima da Pandev e poi da Insigne che, soli davanti a De Sanctis, si fanno ipnotizzare e falliscono due clamorose occasioni da gol. Ma la svolta arriva con l'infortunio di Britos, costretto ad uscire per una lussazione alla spalla sul finire della prima frazione. Cannavaro entra a freddo e commette un ingenuo fallo al limite dell'area, a tempo praticamente scaduto. Cartellino giallo per il difensore azzurro, e traiettoria perfetta per Pianjc che supera Reina e regala un inatteso vantaggio alla Roma. Nella ripresa parte forte il Napoli, e la Roma sembra non avere le energie per tentare di ripartire in contropiede. Arriva però la "furbata" di Borriello, che strattona Cannavaro e poi crolla in area. L'arbitro Orsato abbocca, concede il rigore, e espelle Cannavaro per somma di ammonizioni. Nonostante il doppio svantaggio e l'inferiorita numerica il Napoli non abbassa il baricentro e continua a spingere, senza purtroppo trovare quel gol che avrebbe riaperto il match. Partita sfortunata, ma i partenopei hanno mostrato gioco e personalità, nonostante assenze pesanti, confermando di avere le qualità giuste per essere competitivi fino alla fine. Donatello Giannetti

18/10/2013

BENITEZ: BUON NAPOLI, L'EPISODIO DEL RIGORE HA CAMBIATO IL MATCH

E' un Rafa Benitez soddisfatto per la prova del Napoli ma molto rammaricato per il risultato finale, quello che si presenta con la consueta signorilità ai microfoni per le interviste del dopo partita. Pur senza esprimere con chiarezza il suo disappunto per il rigore inesistente concesso a Borriello, il tecnico giustamente sottolinea come quell'episodio ha cambiato totalmente il match, proprio quando il Napoli aveva preso con decisione il comando del gioco. Sul mancato utilizzo di Higuain dal primo minuto, il tecnico partenopeo chiarisce che è stata una sua precisa scelta puntare almeno inizialmente su Pandev. Solecitato a rispondere sulla prova poco brillante di Hamsik, Benitez si è invece dichiarato abbastanza contento per come si è mosso in campo il capitano. Da rivedere, secondo il tecnico, solo l'approccio alla gara, con i primi venti minuti che lo hanno lasciato abbastanza perplesso tanto che vorrà analizzarli meglio con la squadra. Per il resto della partita, invece, il Napoli gli è parso convincente e determinato. La Redazione

19/10/2013

IL NAPOLI SPRECA, LA ROMA FA 2-0 ED ALLUNGA SUGLI AZZURRI

Nell'8° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli va all'Olimpico con il compito di cercare la vittoria e scavalcare i giallorossi in cima alla classifica, o comunque uscire imbattuto. C'è anche Maradona, e l'atmosfera assume i contorni di magia. Benitez deve stravolgere la formazione opposta alla Roma capolista, a causa dell'infortunio di Zuniga e delle non perfette condizioni di Armero ed Higuain. E' questo il leitmotiv che anticipa Roma-Napoli. Del resto, quella degli infortuni, è una po' una situazione nuova che la squadra non conosceva da anni. Sta di fatto che la difesa del Napoli diviene quasi inedita, rispetto alle ultime uscite, con Maggio e Mesto esterni, Albiol e Britos centrali. Come se non bastassero le tre assenze sopra citate, ci si mette anche l'infortunio di Britos durante la partita. Quest'ultimo, poi, è stato sostituito da Cannavaro (espulso a fine gara). Pandev fa il vice Higuain come posizione in campo, ma non come cinismo sottoporta. Sullo 0-0, il macedone viene lanciato da Insigne tutto solo davanti a De Sanctis, ma sbaglia la conclusione: un tiro a mezza altezza disinnescato dall'ex portiere azzurro. Come se non bastasse, Insigne colpisce il palo 7 minuti dopo. E come spesso accade, il Napoli sbaglia e gli avversari fanno gol. Stavolta è una magistrale punizione di Pjanic a sbloccare la gara per la capolista, al 3' minuto di recupero del primo tempo. Nella ripresa, come detto, il Napoli brucia il primo cambio a causa dell'infortunio di Britos, rilevato da Cannavaro che senza nemmeno toccar palla, riceve un giallo dal rivedibile Orsato. Al 71' il fatto che cambia la partita: l'arbitro di Schio vede una trattenuta in area di Cannavaro sul subentrato Borriello (ma in realtà è l'attaccante romanista a far fallo sul difensore azzurro) e concede il penalty alla Roma, nonché il secondo giallo a Cannavaro che viene espulso. Pjanic trasforma il rigore che manda la Roma a 24 punti in classifica, +5 sugli azzurri, in attesa della performance della Juventus. Forse anche il pareggio sarebbe stato stretto al Napoli, figuriamoci una sconfitta con un passivo di 2 gol! Per gli azzurri è la prima sconfitta in campionato e capita esattamente come l'anno scorso all'8° giornata. Anche nello scorso torneo, a questo punto del campionato, gli azzurri contavano 19 punti in graduatoria. E martedì sera si replica nella bolgia del Velodrome di Marsiglia, per la 3° giornata di Champions: non è una gara da dentro o fuori, ma certamente potrà essere determinanete per il prosieguo del cammino europeo degli azzurri Vincenzo Perrella.

19/10/2013

NAPOLI, ADESSO BISOGNA GUARDARE AVANTI. NEL MIRINO C'E' IL MARSIGLIA

L'amarezza per una sconfitta immeritata e i rimpianti per le due limpide occasioni da gol fallite quando il risultato era ancora fermo sullo 0-0 vanno immediatamente rimossi. Inutile anche tornare sul controverso episodio Cannavaro - Borriello e sull'inesistente rigore concesso ai giallorossi da quell'Orsato apparso lontano dall'azione e comunque non aiutato dai suoi collaboratori. Meglio guardare già al Marsiglia, facendo tesoro degli errori commessi e ricordando che anche le sconfitte più dolorose aiutano a crescere. Bisogna essere cinici e feroci nelle conclusioni, perché soprattutto nei match di cartello le occasioni da rete vanno capitalizzate al massimo. Attenzione però, perché Higuain a parte, il Napoli non ha attaccanti che posseggano il necessario killer-instinct e all'Olimpico questo limite e' parso evidente. Anche la dea bendata pero' ha girato le spalle agli azzurri, ai quali forse anche il pareggio sarebbe stato stretto, nonostante le difficoltà palesate in campo da alcuni calciatori. Innegabile anche il momento no di Cannavaro, generoso capitano di lungo corso che ha patito il cambio tattico e ancor di più il fatto di non essere considerato titolare inamovibile. Il calciatore e l'uomo, però, non possono e non devono essere messi in discussione, ricordando quanto sia stato importante il contributo offerto alla squadra in questi anni. Hamsik non è ancora il calciatore che conosciamo e che ad inizio stagione è stato devastante. In questo momento fatica a prendere per mano la squadra alla quale mancano le sue giocate illuminanti ed i suoi inserimenti letali in zona gol. Con Britos probabilmente non recuperabile per il match di Champion's, Paolo è in ballottaggio con Fernandez. Toccherà a Benitez valutarne le condizioni prima di effettuare la scelta. In ogni caso, indipendentemente dagli undici che scenderanno in campo servirà una prestazione di carattere, quello che non è' mancato nemmeno nella sconfitta all'Olimpico. Stavolta, però, non si dovranno commettere errori gravi, perché a certi livelli, si pagano conti salatissimi. Donatello Giannetti

19/10/2013

OGGI SEDUTA PER QUATTRO AZZURRI: DUVAN, FERNANDEZ, HIGUAIN E RADOSEVIC

Il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Champions League contro il Marsiglia al Velodrome per la terza giornata del girone F di martedì 22 ottobre (ore 20.45). Oggi seduta solo per quattro azzurri: Duvan, Fernandez, Higuain e Radosevic. Allenamento condotto da Benitez e dal suo staff tecnico. Fonte: SSC Napoli

19/10/2013

BRITOS, LUSSAZIONE ALLA CLAVICOLA DESTRA

Nella tarda mattinata di oggi Miguel Britos ha eseguito una radiografia alla spalla dopo l'infortunio di ieri all'Olimpico contro la Roma. Gli esami hanno evidenziato una lussazione di secondo grado della clavicola destra. Al difensore è stato applicato un tutore. Lunedì Britos sarà visitato a Villa Stuart dal Professor Mariani e dal Professor Castagna. Fonte: SSC Napoli

19/10/2013

SSC NAPOLI: INDICAZIONI PER I TIFOSI CHE SEGUIRANNO LA TRASFERTA DI MARSIGLIA

A seguito della riunione tra Polizia e Dipartimento di Sicurezza francese, è stato predisposto un percorso adiacente lo stadio Velodrome per i tifosi azzurri che seguiranno la trasferta di Marsiglia per il match di Champions League Olimpique-Napoli di martedì 22 ottobre. I sostenitori azzurri parcheggeranno al Park Chanot al loro arrivo. Il Parco aprirà alle 7 del mattino e gli autobus avranno accesso al Gate C. Accanto al Park Chanot c'è una linea metropolitana che permetterà ai tifosi di raggiungere facilmente City Center e "Vieux Port". Anche le auto potranno avere accesso al Park Chanot e successivamente i sostenitori azzurri saranno raccolti ed accompagnati dagli Stewart al Gate C. Il parcheggio costa 5 euro. Fonte: SSC Napoli

19/10/2013

SERIE A: MILAN - UDINESE 1 -0

Nonostante una formazione largamente rimaneggiata, complici le assenze dell'ultim'ora di Balotelli e Abbiati che hanno rimpinguato la già folta lista di indisponibili, il Milan batte l'Udinese per 1-0 nel secondo anticipo di serie A. La rete decisiva è stata realizzata nella prima frazione di gioco da Birsa, con un gran sinistro dal limite dell'area. Deludente la prova dell'Udinese, che anche dopo essersi trovata in svantaggio ha fatto davvero poco per provare a pareggiare. Unico lampo dei friuliani, una punizione del solito Di Natale deviata prima dal portiere rossonero e poi dalla traversa. Davvero troppo poco per sperare di uscire imbattuti da San Siro. Donatello Giannetti

19/10/2013

SERIE A: IL CAGLIARI SUPERA IL CATANIA

Il Cagliari festeggia il ritorno al Sant'Elia con una bella vittoria. Nell'anticipo delle ore 18, i sardi si sono imposti 2-1 contro il Catania.Vittoria in rimonta per i sardi, che dopo lo svantaggio, per il gol messo a segno da Berghessio al 5', ribaltano il risultato vincendo per 2-1 sfruttando al meglio la superiorità numerica per l'espulsione di Legrottaglie. Decisive le reti di Ibarbo al 26' e Pinilla all'84'. Per il Cagliari da annotare anche un rigore sbagliato al 41' da Ibarbo ipnotizzato da Frison; La Redazione

20/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, QUANDO A VINCERE E' L'AMORE !

Fumata nera per i tifosi azzurri dopo la sconfitta di venerdì sera contro la Roma di Garcia. Era la partita del Sud, attesa dai sostenitori partenopei con entusiasmo e profonda emozione per uno sfizio…vincere e agguantare il primo posto in classifica. Invece, è stata una serata avversa: due goal incassati e tanta amarezza da dover ingoiare, proprio sotto gli occhi di Diego Maradona che, silenzioso, ha osservato la gara del "suo" Napoli, quello che un tempo lo acclamò Re del Calcio. Un venerdì da dimenticare, ed in fretta, perché subito si torna in campo, questa volta per la Champions, contro il Marsiglia e non si può essere distratti da un ricordo che fa male ! Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto oggi è una domenica inconsueta, con pochi sorrisi. Rientrati dalla capitale, i Fedelissimi sono in cerchio tutti attorno a lui, nessuno osa parlare. Ci pensa Armando a rompere il silenzio tombale della sacra scugnizzeria…"Cchiù uniti 'e primm s'adda sta, pure na lacrima s'po' versà, vicino 'o Napule avimm rimanè…si l'amate, assaje, proprio comm'a mmè" ! E' il momento di stare calmi, nessuna critica e nessuna crocifissione: sebbene la Roma abbia vinto (ndr. bene ricordare, due tiri da fermo) nessun rilievo, tranne per la mancanza di "cattiveria" sotto porta, puo' essere mosso agli azzurri. Sarà arduo questa volta il compito di mister Benitez; risollevare il morale dei propri uomini e preparare la sfida contro i francesi al microscopio per giungere concentrati e con un solo obiettivo: vincere ! Per la tifoseria, nulla è cambiato: l'amore nun po murì pe na fesseria ! Aver perso una partita è come aver perso un appuntamento con la propria amata, ma non per questo il cuore non batte più e per lei continua ad essere innamorato…chist'è 'o tifoso napoletano ! Dunque, non occorre far drammi, si perde una battaglia per poi vincere la guerra. Lo sanno i Fedelissimi, lo sa bene Armando, lo sa ancor di più il saggio don Gennaro che, dal suo balcone, saluta a modo suo, considerando 'a situazione… " Ascoltate dint'o core, cosa dice 'a verità, nun c'è spazio po dolore, si mm' 'o dice 'a felicità ! Basta ora cu stu pianto, e facite 'nzieme 'a mmè: 'a ccà 'ngopp 'accumencia 'o canto, dedicato sule a Te" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

20/10/2013

TEST SPAGNOLO PER MILAN E JUVE. NAPOLI IN TERRA FRANCESE

Non sarà una passeggiata per le squadre italiane la terza giornata di Champions League. Dopo le fatiche del campionato, il MIlan ospiterà il Barcellona, partita che ormai è diventata una tradizione visto che le due squadre si sono affrontate in questa competizione per ben 3 anni di seguito. Molto più lontano nel tempo invece l'ultimo scontro tra Real e Juve che risale alla stagione 2008/09 allorquando i bianconeri si imposero al Bernabeu per 2-0 con una fantastica doppietta di Alex Del Piero che strappo' gli applausi anche ai tifosi avversari. Le statistiche parlano di precedenti molti equilibrati, ma come la storia del calcio insegna, ogni gara ha il suo prcorso e anche se le due spagnole sembrano difficilmente battibili, l'orgoglio italiano non mancherà e Allegri e Conte schiereranno la miglior formazione a loro disposizione. Se per la Juve il top player Carlitos Tevez è l'unica certezza, permangono forti dubbi sulla presenza in campo di Mario Balotelli La classifica del girone H evidenzia che il Milan che si trova ancorato saldamente al secondo posto a 4 punti, e percio' i rossoneri potrebbero gestire in modo sereno questo doppio scontro consecutivo per poi dare il massimo nelle ultime due gare contro squadre sulla carta più abbordabili come Ajax e Celtic. Ma martedì sera al San Siro c'è comunque da aspettarsi un diavolo rossonero che in queste occasioni è sempre pronto a dare l'anima. Molto più complessa l'attuale situazione della squadra piemontese nel girone B, anch'essa al secondo posto ma con una partenza a rilento. Con solo 2 pareggi in due partite è costretta a far punti mercoledì sera contro il Real per non compromettere il passaggio del girone a causa della forte pressione del Galatasary. La squadra di Ancelotti in champions è una macchina da guerra con 2 vittorie su due, ben 10 gol fatti e solo uno al passivo, alla Juventus servirà una prestazione al di sopra di quelle viste in questo inizio di stagione per strappare un risultato utile a Madrid. Comunque il clima è positivo visto che l'ultimo scontro al Bernabeu fu risolto da un numero 10 che quest'anno parla anche spagnolo! Tutta nuova, invece, la sfida tra Marsiglia e Napoli infatti le due squadre non si sono mai incontrate precedentemente. Il girone F di cui fa parte la squadra partenopea è sicuramente uno dei più equilibrati e divertenti di questa stagione di Champions League. La squadra di Benitez ha avuto subito un impatto positivo vincendo la prima giornata di Champion contro la vicecampione d'Europa dell'anno scorso ma non è riuscita a ripetersi all"Emirates Stadium contro l'Arsenal. La gara con i francesi, sebbene non agevole, cade a pennello. Una squadra non imbattibile in casa e ancora a 0 punti nel girone può favorire la svolta degli uomini di Benitez che con una vittoria si porterebbero a 6 punti per affrontare in modo sereno il girone di ritorno agevolati anche dallo scontro diretto tra Arsenal e Borussia Dortmund. Gianluca Cotone

20/10/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI E MARSIGLIA, NESSUNO PUÒ SBAGLIARE.

In Champion's League non ci sono partite facili, ma quella di martedi sera contro il Marsiglia si annuncia davvero molto complicata per il Napoli. Psicologicamente, c'è da superare la delusione per la sconfitta all'Olimpico, mentre sul piano più squisitamente tecnico bisognerà trovare valide alternative viste le assenze di Britos (unico centrale mancino a disposizione di Benitez in difesa) e di Zuniga, che in fase di spinta assicurava ad Insigne un importante 'sponda', oltre ad essere bravissimo nell'uno contro uno. Resta un grosso punto interrogativo la presenza in campo di Higuain, apparso lontano da una condizione accettabile nei pochi minuti disputati a Roma. L'infortunio patito dal centravanti argentino è arrivato nel momento peggiore, con impegni ravvicinati e molto importanti, e sta privando il Napoli di un giocatore che nelle strategie iniziali era ovviamente ritenuto fondamentale. A Marsiglia,tra l'altro, gli azzurri affronteranno una squadra molto arrabbiata, reduce da una sconfitta in campionato che ha aperto i primi segnali di crisi di risultati e di gioco. La distanza dalla vetta per i francesi è già molto ampia, e il passo attutale non consente nemmeno sogni di qualificazione alla prossima Champion's. Con queste premesse, il match di martedi diventerà uno spartiacque importante per tutta la stagione della formazione transalpina. Una sconfitta, ovviamente, suonerebbe come un addio anticipato alla massima manifestazione europea, e chiuderebbe probabilmente anche le porte per il passaggio all'Europa League previsto per le terze classificate di ogni girone. Facile prevedere che il Napoli troverà un clima ostile e teso, con avversari per nulla disposti a lasciare via libera agli azzurri, pienamente in corsa per la qualificazione. Mentre i partenopei affronteranno infatti il Marsiglia prima in Francia e poi al San Paolo, Arsenal e Dortumund dovranno battagliare tra loro, e sui tedeschi c'è una fortissima pressione perchè dopo la sconfitta patita nel turno iniziale a Napoli e il successo casalingo sul Marsiglia, hanno l'obbligo di raccogliere almeno 4 punti per non vedere fuggire irrimediabilmente la formazione allenata da Wenger. La situazione del girone, quindi, appare alquanto indecifrabile al momento, ma martedì sera, a match conclusi, potrebbero delinearsi in maniera abbastanza eloquente i possibili scenari per la qualificazione al turno successivo. Il Napoli è in piena corsa ma deve assolutamente tornare a casa con un risultato positivo, pienamente alla portata dei calciatori azzurri. Donatello Giannetti

20/10/2013

ZUNIGA SI SOTTOPORRA' AD INTERVENTO AL GINOCCHIO DESTRO

Domani, presso il centro medico di Villa Stuart, Camillo Zuniga si sottoporrà a un intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio destro in seguito a dei fastidi causati da un'operazione avvenuta otto anni fa. I tempi di recupero saranno determinati dopo l'intervento che sarà effettuato dal Professor Mariani. Fonte: SSC Napoli

20/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTITINA. I CONVOCATI PER IL MARSIGLIA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Champions League contro il Marsiglia al Velodrome per la terza giornata del girone F di martedì 22 ottobre (ore 20,45). La squadra si è divisa in due gruppi- Allenameno di scarico e corsa per chi ha giocato a Roma, per gli altri uomini della rosa partitina 6 contro 6. Non saranno del match Zuniga e Britos infortunati. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Cannavaro, Fernandez, Uvini, Armero, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

20/10/2013

SERIE A: RISULTATI E CLASSIFICA. JUVE ANNICHILITA DALLA FIORENTINA

Questi i risultati delle gare disputate oggi, relative all'ottava giornata di campionato di Serie A. Atalanta - Lazio 2-1 Fiorentina - Juventus 4-2 Verona - Parma 3- 2 Genoa - Chievo 2-1 Livorno - Sampdoria 1-2 Sassuolo - Bologna 2-1 Stasera si gioca Torino - Inter con inizio alle 20:45 Incredibile la sconfitta della Juventus che al termine del primo tempo vinceva per due a zero. Poi nella ripresa una super Fiorentina ha annichilito i bianconeri. Tre gol di Rossi ed uno di Jaoquin per una rimonta che resterà certamente indimenticabile Classifica Roma 24 Napoli 19 Juventus 19 Verona 16 Fiorentina 15 Inter 14 Atalanta 12 Milan 11 Lazio 11 Udinese 10 Cagliari 10 Torino 9 Parma 9 Livorno 8 Genoa 8 Sampdoria 6 Catania 5 Sassuolo 5 Chievo 4 Bologna 3 Torino e Inter una partita in meno La Redazione

20/10/2013

MARSIGLIA - NAPOLI: ARBITRA CAKIR

Il Napoli sarà impegnato martedi sera al Velodrome di Marsiglia nella gara con l'Olimpique. Dirige il match il Sig. Cakir, arbitro turco. La Redazione.

20/10/2013

ZUNIGA E BRITOS DOMANI A VILLA STUART

Camilo Zuniga e Miguel Britos saranno domani al centro medico di Villa Stuart. L'esterno colombiano si sottoporrà a un intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio destro in seguito a dei fastidi causati da un'operazione avvenuta otto anni fa. I tempi di recupero saranno determinati dopo l'intervento che sarà effettuato dal Professor Mariani. Il difensore uruguagio sarà visitato dal Professor Mariani e dal Professor Castagna in seguit alla lussazione di secondo grado della clavicola destra subìta durante Roma-Napoli. Fonte: SSC Napoli

20/10/2013

SERIE A, TORINO - INTER: 3 -3

Gol ed emozioni nel posticipo dell'ottava giornata di campionato tra Torino e Inter. Allo stadio Olimpico è finita 3-3. Le reti sono state realizzate da Farnerud e Guarin nel primo tempo mentre nella seconda frazione hanno segnato Immobile, Palacio con una doppietta e paereggio finale di Bellomo, direttamente su punizione. I nerazzurri hanno giocato l'intera gara in 10 uomini per l'espulsione di Handanovic giunta al 5° del primo tempo. Nella circostanza, Doveri ha fischiato un rigore, sulla cui battuta Cerci ha trovato un Carrizo reattivo che ha deviato la sfera in angolo. La Redazione

21/10/2013

NAPOLI: RIEN NE VA PLUS

In questa lunga ottava giornata di campionato se ne son viste di tutti i colori e la conclusione che se ne può trarre e che quest'anno davvero può succedere di tutto. Il Milan vince sudando le fatidiche sette camicie in casa con l'Udinese, l'Inter raccoglie un punto contro il Torino in una gara segnata da una girandola di sorpassi e controsorpassi, la Lazio capitola mestamente sul campo dell'Atalanta, la Juventus domina in lungo ed in largo a Firenze, in vantaggio di due reti, e in dieci minuti capitola raccogliendo dal fondo del sacco ben quattro palloni, il Napoli sfodera una grande prestazione all'Olimpico, ma raccoglie solo legni, più un miracolo di De Sanctis, mentre la Roma vince infilando in rete gli unici due tiri in porta. Insomma un campionato quanto mai imprevedibile dove tutto può accadere e che al momento vede la Roma che venerdì Pjanic Pjanic si è confermata sola al comando con cinque punti su Napoli e Juve. Mentre la giostra dell'italico campionato gira sorprendendo tutti, si affaccia alla finestra un nuovo turno infrasettimanale di Champions. Il Napoli scende martedi sera sul campo del Marsiglia per il terzo appuntamento nella massima competizione europea. Una gara fondamentale per la squadra di Benitez dopo l'entusiastante vittoria contro il Borussia Dortmund e la sbandata londinese in casa dell'Arsenal. Il doppio confronto con i francesi sarà determinante per la definizione delle chances del Napoli di superare la fase a gironi. Di sicuro mancheranno Zuniga e Britos, fermi in infermeria, per il resto, a parte qualche dubbio per Higuain che potrebbe partire dalla panchina, non dovrebbero esserci defezioni. Massimo Ricca

21/10/2013

NAPOLI-TORINO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Torino, anticipo della nona giornata di Serie A di domenica 27 ottobre al San Paolo alle ore 12.30. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 65 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

21/10/2013

PRIMAVERA, DOMANI MARSIGLIA-NAPOLI

Prosegue l'avventura del Napoli Primavera nella Youth League. Gli azzurrini affronteranno domani il Marsiglia per la terza giornata del Girone F allo stadio Marcel Cedan (ore 15.00). I ragazzi di Saurini hanno vinto il match d'esordio con il Borussia Dortmund in casa e poi hanno perso a Londra con l'Arsenal. Questo il calendario e i risultati della Youth League: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 4-1 (Akpom, Lipman, Lipman, Rubino, Akpom) Marsiglia-Napoli: 22 ottobre ore 15, Marcel Cedan Stade Napoli-Marsiglia: 6 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Borussia Napoli: 26 0 27 novembre ore 15, Rote Erde. Napoli-Arsenal: 11 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa. Classifica dopo 2 giornate: Arsenal 6, Napoli e Dortmund 3, Marsiglia 0. Fonte: SSC Napoli

21/10/2013

ZUNIGA, INTERVENTO OK. PER BRITOS NESSUNA OPERAZIONE, LAVORERA' CON IL TUTORE ALLA SPALLA

Camilo Zuniga ha avuto oggi a Villa Stuart l'asportazione di una calcificazione al ginocchio. L'intervento e' perfettamente riuscito e Zuniga sara' disponibile tra circa 6/8 settimane. Sempre a Villa Stuart e' stato visitato Miguel Britos, visita che ha confermato la lussazione della clavicola destra. Nei prossimi giorni portera' un tutore che non gli impedira' diallenarsi. Potra' essere disponibile tra circa 20 giorni. Fonte: SSC Napoli

21/10/2013

BENITEZ: CON IL MARSIGLIA TEST DIFFICILE MA NON DECISIVO

Domani sera il Napoli sarà impegnato con l'Olympique Marsiglia in gara valevole per la terza giornata del Girone F di Champions League. Come da protocollo, il giorno antecedente la gara, si svolge la conferenza stampa di presentazione. Per il Napoli, oltre all'allenatore Benitez, parlerà con la stampa anche Inler. Comincia a parlare inler: Mi trovo bene con Behrami a centrocampo ma anche con altri compagni, siamo vebnuti quai a Marsiglia per disputare una grande gara. Provero' a fare gol ma lo faranno anche i mie compagni. Occorrerà concentrazione e determinazione per portare a casa un risultati positivo. Sarà determinante l'approccio alla gara. Non bisognerà ripetere quanto fatto con l'Arsenal. L'anno scorso ho giocato bene ma quest'anno con il nuovo mister si parla molto e mi sento sempre meglio nella posizione di centrocampo. La partita di domani è importante ma non decisiva ai fini della qualificazione. La gara con la Roma non ha lasciato traccia, l'importante è stare con la coscienza a posto e lavorare per la prossima gara. Ci sarà un'atmosfera calda , ho avuto anche amici che hanno giocato qui e so che ci aspetta una gara difficile. Mentre Inler va a prepararsi per l'allenamento, è il turno di Benitez. Benitez: Higuain si è allenato ieri, lo fara anche oggi, poi decideremo insieme al dottore. Quando un giocatore subisce un infortunio, ha bisogno di tempo per recuperare. Vediamo giorno per giorno come si sviluppa la cosa ma state tranquilli che starà bene. Ripeto, è solo una questione di tempo. Abbiamo fatto un'analisi della sconfitta di Roma molto positiva. Andare all'Olimpico senza Zuniga, senza Higuain e dimostrare forza e carattere è stato importante. Anche domani sera bisognerà fare lo stesso. Entrare in campo con l'idea di vincere e solo dopo guardare al risultato dell'altra partita. Quando ho giocato qui con il Liverpool ricordo che l'ambiente era caldo, con i tifosi che aiutavano la squadra ma ricordo anche un bellissimo gol di Fernando Torres. La gara di domani è importantissima. Il girone è difficile. Con il Marsiglia e' un test non tanto per la nostra situazione ma proprio per la qualificazione. Se non si vince, poi saremo costretti a farlo con Arsenal e Dortmund che sono fortissime. Cannavaro? Si è allenato benissimo, come Fernandez, Uvini e tutti gli altri. Se ho rifiutato il Paris Saint Germain? Domani c'e' una gara di Champions, parliamo solo della partita, non di queste cose. Anche dei singoli non parlo, il Marsiglia è una squadra pericolosa e forte. Antonello Giannetti .

21/10/2013

CHAMPION'S LEAGUE: CONFERENZA STAMPA MARSIGLIA, LE DICHIARAZIONI DI BAUP E MANDANDA

In vista del match di domani contro il Napoli, si è tenuta la conferenza stampa del Marsiglia. A rispondere alle domande dei giornalisti presenti, il tecnico della formazione francese Baup e Mandanda. Mandanda: le tre sconfitte consecutive pesano . Solo qualche episodio e piccoli errori hanno determinato questa situazione. Tre anni fa eravamo nella stessa situazione ma ora daremo il massimo per vincere. Campionato e Champion's sono due competizioni importanti e diverse ma noi guardiamo una partita per volta. Noi crediamo alla qualificazione, domani giocheremo con una squadra molto forte ma vogliamo dimostrare di che pasta siamo fatti. il Napoli ha un grande collettivo con giocatori importanti in attacco Baup: A me piace rivedere la combattività vista contro il Nizza e so che la squadra può farcela. Aritmeticamente parlando siamo un po' con le spalle al muro e dobbiamo fare in modo di conquistare i tre punti. Garcia sta facendo un ottimo lavoro ma il Napoli a Roma ha giocato bene e la gara e' stata decisa solo da episodi. C'è' un problema in attacco. Io cerco di far arrivare tanti giocatori in fase offensiva. In questo momento paghiamo anche un problema di mancanza di fiducia, ma stiamo lavorando in tal senso. Higuain ? Ho visto che si allena, vedremo domani se giocherà ma gli azzurri hanno anche Hamsik, Pandev e altri ancora. Bisogna credere nei nostri mezzi, coltiviamo ancora la speranza di qualificarci. Quando io allenavo il Tolosa e Benitez il Liverpool abbiamo perso perché loro erano davvero molto forti. I nostri tifosi non ci lasciano mai soli. Speriamo di renderli felici con un risultato positivo. in Champions bisogna restare concentrati per 95 minuti e non fare errori. Antonello Giannetti

22/10/2013

MARSIGLIA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Terzo ed ultimo turno di andata del gruppo eliminatorio di Champions Legue con il Napoli che deve confermarsi dopo la splendida vittoria contro il Borussia Dortmund, cancellando l'opaca sconfitta dell'Emirates contro l'Arsenal. Appuntamento al Velodrome di Marsiglia contro l'Olimpique che a sua volta deve fare punti per smuovere la classifica dopo le due precedenti sconfitte rimediate e cullare ancora qualche sogno di qualificazione. La squadra francese è reduce da tre sconfitte consecutive in campionato e per la gara contro gli azzurri dovrà rinunciare all'attaccante titolare Khalifa. Tuttavia la rosa dei transalpini e' formata da tanti buoni calciatori tra cui l'esperto portiere Mandanda, l'esterno Fanni, Andre' Ayew, Gignac ma soprattutto il trequartista Valbuena. Quest'ultimo sarà il pericolo numero uno per la retroguardia azzurra a causa della sua rapidità che abbinata alla grande classe rappresenta un mix spesso letale per gli avversari. Inoltre, la sua posizione tra le linee può rivelarsi molto fastidiosa per cui a turno Behrami ed Inler saranno chiamati alla prima marcatura con Hamsik che in fase di non possesso dovrà supportare i compagni con repentini raddoppi. Il tecnico dei francesi Baup confermerà il 4-2-1-3 con la speranza che i due esterni Ayew e Payet con la loro posizione molto larga creino spazi per gli inserimenti di Valbuena ma anche dei centrocampisti Imbula e Romao. Benitez arriva a questa gara non potendo contare su Zuniga e Britos ma anche con l'incognita Higuain. Dovrebbero giocare dal primo minuto Armero e Fernande (favorito su Cannavqro) mentre nel terzetto a ridosso della punta ci potrà essere spazio per Mertens a sinistra con conseguente spostamento di Insigne sulla destra che consentirebbe a Callejon di usufruire di un turno di riposo. Proprio la catena di sinistra potrebbe risultare vincente per il Napoli tenuto conto che da quelle parti Fanni attacca molto alto, ragion per cui Mertens ed Armero con la loro velocità potrebbero inserirsi negli spazi lasciati incustoditi dal laterale transalpino. Al di la delle scelte tattiche, molto importante sara l'approccio alla gara da parte di Hamsik e compagni, senza lasciarsi condizionare dall'ambiente che sarà senza dubbio molto caldo; al Velodrome, stadio da circa 60000 spettatori, si attende il pubblico delle grandi occasioni per sostenere la squadra di casa e gli azzurri dovranno sfoderare una prova di grande carattere per tornare a casa con un risultato positivo. Antonio Rea

22/10/2013

NAPOLI: A MARSIGLIA PER VINCERE

Con il Marsiglia, stasera, occorrerà il miglior Napoli, quello determinato e soprattutto cinico ammirato in questa prima fase della stagione. Emblematiche, in tal senso, le gare contro il Milan e il Dortmund, ma anche con la Roma dove solo per un pizzico di sfortuna e per la mancanza di concretezza sotto rete gli azzurri hanno subito la prima sconditta in campionat. Niente paure, ansie o preoccupazioni, il Napoli ha tutte le carte in regola per uscitore vincitore dal Velodrome ma l'attenzione dovrà essere altissima. Il Marsiglia ha grande voglia di rivalsa e necessita di una vittoria per lasciarsi alle spalle la crisi che lo sta attanagliando e per sperare ancora in un'improbabile superamento del turno. La qualificazione alla seconda fase della Champion's e' assolutamente alla portata del Napoli. Al Velodrome servirà una squadra determinata e spietata per superare i francesi. Una partita che si annuncia durissima, resa ancor più complicata per i partenopei dalle assenze di Britos e Zuniga. I due calciatori, finora sempre tra i migliori in campo, resteranno fermi per qualche settimana. Meno lungo sarà lo stop del difensore, mentre per Camilo i tempi di recupero creano qualche apprensione in più. Armero e Mesto offrono comunque ampie garanzie e l'ex genoano, molto utilizzato da Benitez, ha dimostrato di sapersi adattare anche a sinistra. Stasera comunque è quasi certo che toccherà ad Armero e Fernandez sostituire Zuniga e Britos. Permangono i dubbi sulla presenzain campo di Higuain, ma ieri in conferenza stampa, qualora ce ne fosse stato bisogno, Benitez ha tranquillizzato tutti. Gonzalo sta bene, si sta allenando con grande impegno ma, come tutti i calciatori che sono reduci da infortuni, ha bisogno di un po' di tempo per recuperare la miglire condizione. CLa decisione sulla sua presenza in campo sarà presa, come ha detto l'allenatore partenopeo, di comuneaccordo tra lui con lo staff medico ed il calciatore. Donatello Giannetti

22/10/2013

POSTICIPO SERIE B: SIENA-PALERMO 2-3

Nel posticipo della decima giornata di serie B bella partita tra Siena e Palermo. La spuntano i rosanero che vincono per 3-2 trascinati da Abel Hernandez autore di una doppietta. Per il siena a segno Grillo, che aveva firmato il vantaggio e poi Giannetti, autore del 2-2. Sigillo finale messo a segno da Belotti al 43' che regala tre punti importanti al Palermo di Iachini La Redazione

22/10/2013

REGGINA: ESONERATO ATZORI. CASTORI NUOVO TECNICO

Fabrizio Castori è il nuovo tecnico della Reggina. Arriva al posto dell'esonerato Gianluca Atzori. L'allenatore ieri ha firmato il contratto con la Reggina e ha già diretto il primo allenamento. È stato allenatore, di Cesena, Ascoli, Varese, Piacenza e Salernitana. La Redazione

22/10/2013

IL NAPOLI CHIEDE STRADA AL MARSIGLIA

E' tutto pronto per la super sfida di Champions tra il Marsiglia e il Napoli. Il Velodrome che in verità ha più le sembianze di un cantiere che di uno stadio, per i lavori che lo renderanno ancora più bello, è spazzato da un forte vento che all'improvviso ha fatto la sua comparsa dopo il clime mite di questi giorni. In casa Napoli resta ancora il dubbio legato alla presenza di Higuain che ormai, a un'ora dall'inizio del match, sta per essere fugato. Partita determinante per le due compagini, ma non decisiva , almeno per il Napoli che pero', con una vittoria, guarderebbe alla qualificazione con rinnovato ottimismo. Antonello Giannetti

22/10/2013

MARSIGLIA - NAPOLI: HIGUAIN C'E'. IN CAMPO FERNANDEZ E MERTENS

Era il dubbio più amletico degli ultimi giorni..Higuain si, Higuain no. Ebbene, il bomber azzurro sarà regolarmente in campo stasera contro il Marsiglia. Ecco gli undici scelti da Benitez: Reina, Maggio, Fernandez, Albiol, Armero; Behrami, Inler; Callejon, Hamsik, Mertens, Higuain. Turno di riposo dunque per Insigne e Pandev che potrebbero pero' tornare utili nel corso della gara. In casa Marsiglia confermate le indicazioni della vigilia. Baup manda in campo: Mandanda, Fenni, N'Koulou, Diawara, Morel; Romao, Cheyrou, Payet, Valbuena, Ayew, Gignac. L'ambiente è abbastanza "caldo". D'altronde i padroni di casa sono quasi all'utlima spiaggia e per loro questa è una gara quasi da "dentro o fuori". Il Napoli dovrà essere bravo soprattutto nell'approccio alla gara, tentando da subito di imporre il proprio gioco o, comunque, di ribattere colpo su colpo alle inevitabili offensive dell'Olympique. La presenza di Higuain dovrebbe garantire la giusta profondità agli azzurri, e, probabilmente, i movimenti di Gonzalo potrebbero anche favorire gli inserimenti letali di Hamsik, chiamato anche'egli ad una grande prestazione per riscattare un periodo poco brillante. Antonello Giannetti

22/10/2013

OLYMPIQUE MARSIGLIA - NAPOLI: 1 - 2. CALLEJON E DUVAN IN GOL PER GLI AZZURRI

Il Napoli inizia a spron battutto in casa del Marsiglia, tentando di imporre subito il proprio gioco e ci riesce. Mertens da un lato, Callejon dall'altro e la forza del duo Behrami- Inler consentono agli azzurri in mezzora di andare viucino alla rete in un paio di circostanze. Bene anche Higuain, la cui presenza, fisica e tecnica si fa sentire, e non poco, in fase offensiva. Il Marsiglia nella prima mezzora non riesce mai ad impensierire la retroguardia dei partenopei, ben orchestrata da Albiol e Fernandez, imbattibili nel gioco aereo. Clamoroso al 34° il gol fallito da Higuain che, servito d Mertens, in azione di contropiede, si trova tutto solo al cospetto di Mandanda ma tira incredibilmente a lato. Peccato per gli azzurri, padroni assoluti del campo, che pero' non riescono a concretizzare l'enorme mole di lavoro prodotta. Ma al 42° il Napoli trova il gol del meritato vantaggio. Higuain lancia Callejon sull'out sinistro, lo spagnolo supera un difensore con una "palombella" e batte imparabilmente Mandanda sul primo palo. Esplodono i numerosi supporters azzurri presenti al Velodrome ad incitare i propri beniamini. Nell'intervallo c'e' stata qualche schermaglia tra le due tifoserie, subito sedata dall'intervento degli steward e dalla presenza della Gendarmerie che ha fatto il suo ingresso sul terreno di gioco. La ripresa inizia senza sostituzioni tra le due squadre. I padroni di casa sospinti dal pubblico amico danno la sensazione di essere più aggressivi ma il Napoli è guardingo e pronto a ripartire in velocità alla ricerca della rete che potrebbe chiudere la contesa. Baup richiama in panca fanni ed inserisce Abdallah ma subito dopo il Napoli reclama un rigore per un tocco nettissimo di mani in area su azione di Callejon, servito in velocità da Higuain. Ma l'arbitro fa cenno di proseguire. subito dopo è Inler dai venti metri a tentare la via della reta ma la sfera finisce a lato. Benitez invece richiama Higuain e manda in campo Duvan per tenere comuneu "alta" la squadra e non perdere profondità Al 66° raddoppio del Napoli con un grandissimo gol di Duvan che, servito da uno splendido colpo di tacco di Mertens, al limite dell'area, si libera di un avversario e lascia partire un missile che si insacca alla sinistra dell'immobile Mandanda. Benitez effetua la seconda sostituzione al 75° out Mertens, autore di una pregevole prestazione e dentro Mesto. Baup risponde con Ayew al posto di uno spento Gignac. Dopo qualche minuto è la volta di Insigne che prende il posto di Hamsik Dopo qualche timido tentativo offensivo, all'85° il Marsiglia riesce ad accorciare le distanze con un tiro dalla distanza di Ayew sul quale nulla puo' Reina. Gli ultimi minuti sono un'autentica sofferenza per gli azzurri e per i tifosi assiepati sugli spalti . Il Marsiglia si spinge in avanti con tutti gli effettivi ma la partita termina con la vittoria degli azzurri per 2 - 1 Antonello Giannetti

22/10/2013

IL NAPOLI DOMINA AL VELODROME. FINISCE 2-1 PER GLI AZZURRI

L'aria francese fa bene agli uomini di Benitez e non poco. Questa sera allo stadio Vélodrome di Marsiglia si è visto un Napoli ancora più aggressivo e veloce di quello che è sceso in campo venerdì scorso all'Olimpico contro la Roma. In questa sera di Champions torna in campo anche Higuain, la cuipresenza era incerta fino a poche ore prima del match. Fin dal primo minuto il Napoli ha imposto il proprio gioco e costretto la squadra di casa ad un primo tempo difensivo; infatti, l'unico intervento di Reina è stato su un colpo di testa provocato da calcio d'angolo. Innumerevoli, invece, le occasioni del gol dei partenopei che hanno sprecato molto. Prima Armero poi Higuain hanno sciupato delle occasioni favorevoli. Ma il vantaggio era nell'aria e l'attacco azzurro formato da Mertens, Higuain e Callejon sembra molto ispirato. Al 42' arriva proprio su un dialogo tra gli ex Galacticos il gol del meritato 0-1 firmato da un sempre più protagonista Callejon. Alla ripresa dei secondi 45' il Napoli, forte del vantaggio, decide di lasciar il possesso palla agli avversari per poi ripartire in contropiede. Il Marsiglia fa molta intensità a centrocampo senza però creare problemi significativi alla difesa napoletana. Al 58' Benitez decide di sostituire un generoso Higuain, non ancora al 100%, per Duvan e quella è stata la mossa vincente. È il 67', palla recuperata dalla difesa e poi tra i sapienti piedi di Hamsik che scatta e serve in profondità Callejon che rientra al centro da destra e smista a Mertens che con un tacco al bacio serve Duvan: destro a giro dai 20 metri nell'angolino, 2-0. Messo il risultato al sicuro il Napoli concede qualcosa in più agli avversari che prendono fiducia soprattutto con Gignac che prova più volte ad impensierire l'estremo difensore azzurro. Dopo una lungo possesso palla degli ospitanti, all'84' Ayew pesca il jolly con una rasoiata dalla distanza che porta il risultato sull'1-2. C'è da soffrire nel finale di gara per i partenopei che però non mollano e csenza rischiare più nulla conducono in porto la vittoria. La classifica la dice lunga sull'equilibrio di questo girone, infatti con la vittoria esterna del Dortmund per 1-2 in casa dell'Arsenal, le tre squadre si trovano tutte appaiate al primo posto con 6 punti. Resta ultima a zero punti il Marsiglia. Gianluca Cotone

22/10/2013

NAPOLI, PARTITA PERFETTA. DOMINIO AZZURRO A MARSIGLIA, CALLEJON DIAMANTE PURISSIMO

Un Napoli straordinario per personalità, concentrazione e determinazione viola il Velodrome di Marsiglia e si conferma in piena corsa per la qualificazione alla seconda fase della Champion's. Come era già accaduto a Roma, la squadra azzurra inizia il match con il piglio dei più forti e annichilisce immediatamente i timidi tentativi dei francesi. Il gioco passa sempre dai piedi di Inler, che sembra davvero tornato ai fasti di Udine. Behrami e' la solita diga, Fernandez tiene bene la posizione, Albiol e' maestoso nelle chiusure e nell'impostazione. Ma a fare la differenza sono Callejon e Mertens, ficcanti e imprendibili per i difensori dell'O.M. Higuain c'è, non sembra brillantissimo e fallisce una facile occasione solo davanti al portiere. Ma Gonzalo ha tecnica e carattere e con un'apertura da grande campione lancia Callejon in campo aperto. La giocata del fantasista e' da applausi, con in difensore avversario saltato in mezzo metro, e una conclusione maligna che spiazza Mandanda. Vantaggio meritatissimo, ma il Napoli ha il merito di non cullarsi sugli allori e inizia la ripresa con lo stesso piglio. Higuain, sfinito, lascia posto a Duvan che dopo pochi minuti sfrutta una deliziosa intuizione di Mertens e lascia partire un tiro a giro che termina la sua parabola all'incrocio dei pali. Benitez, ancora una volta, dimostra di avere idee chiarissime e di averle trasmesse perfettamente ai suoi ragazzi. Negli ultimi minuti il Napoli non ha più energie, e il Marsiglia gioca con orgoglio e grinta, anche se il gol di Ayew sembra un premio eccessivo rispetto alla partita giocata dai padroni di casa. Gli azzurri però non si lasciano prendere dal panico, tengono la linea difensiva alta e concedono solo un calcio da fermo agli avversari, proprio allo scadere. Ma in un'area affollata, un gigantesco Pepe Reina sovrasta tutti e blocca la palla. Arriva il triplice fischio finale, l'impresa è compiuta. Il Napoli conquista Marsiglia, la qualificazione adesso è meno lontana. Donatello Giannetti

22/10/2013

BENITEZ: NAPOLI BELLISSIMO, MA CRESCEREMO ANCORA. ADESSO SERVE L'AIUTO DEI TIFOSI.

Nel post partita, Rafa Benitez ha così commentato la vittoria del Napoli a Marsiglia: "Dopo Roma, partita che meritava un altro risultato, stasera abbiamo fatto una grande prestazione. Tecnica, carattere, personalità, approccio perfetto, sono molto soddisfatto. E' vero che potevamo chiuderla prima ma va bene cosi. Callejon e Mertens spesso cambiano posizione ma lo decidono autonomamente. Duvan ha bisogno ancora di tempo per ambientarsi, per conoscere i suoi compagni ma sappiamo bene quello che puo' fare oggi e anche in futuro". "Il Marsiglia ha giocatori di qualità ed è vero che difende alto ma siamo stati anche bravi noi a sfruttare questo aspetto. Giocare al San Paolo le prossime partite è senz'altro un vantaggio ai fini della qualificazione e colgo l'occasione per rivolgere un appello ai nostri tifosi perche' avremo bisogno del loro supporto per vincere" "Mertens e Callejon sono stati bravi, Hamsik ha fatto un lavoro spettacolare tra le linee ma in generale tutta la fase difensiva ha funzionato alla grande. Il Napoli è ancora al 75%, Higuain mi sembra possa essere all'80 %". Antonello Giannetti

23/10/2013

IL NAPOLI ESPUGNA MARSIGLIA E RITROVA IL SORRISO

Il Napoli ritrova il sorriso e la vittoria. Notte da Champions per gli azzurri di Rafa Benitez che mettono in soffitta la sconfitta in campionato contro la Roma e ritrovano la vittoria grazie al successo al Velodrome contro i francesi dell'Olimpique Marsiglia. 2-1 grazie alle reti di Callejon, che dopo i sigilli in campionato trova il gol anche in Champions, e di Duvan Zapata, alla sua prima rete con la maglia del Napoli, un gol fantastico a giro che pesa come un macigno sull'economia della gara, che il Napoli rischia di mettere in discussione nel finale dopo il gol della bandiera di Ayew, e la pressione dei francesi nei minuti finali. Tre punti importantissimi per il morale e soprattutto per la classifica, che ora vede appaiate in testa al girone, con 6 punti, Napoli, Arsenal e Borussia Dortmund vittorioso a Londra in casa dei Gunners. Una girone equilibratissimo e ancora aperto dopo il girone di andata, che vede ormai tagliati fuori i francesi, che potrebbero essere l'ago della bilancia e prossimi avversari del Napoli al San Paolo. A tre giornate dalla chiusura del girone, la qualificazione è un discorso apertissimo e può davvero succedere di tutto, nelle prossime gare, con il Napoli che dovrà giocare due partite al San Paolo.Intanto gli azzurri guardano al presente, e ad una vittoria fondamentale che tiene gli azzurri attaccati al treno qualificazione. Una partita che si poteva mettere subito sui binari giusti per il Napoli, che nel primo tempo è andato più volte vicino al vantaggio, prima con un diagonale di Armero da buona posizione e sfiornadolo in maniera clamoroso al 34' con un bellissimo contropiede sciupato in maniera clamorosa da Higuain, che ben servito da un assist al bacio dell'ottimo Mertens, tutto solo contro Mandanda si divora un gol clamoroso mandando il pallone a lato. L'argentino però si rifà sei minuti dopo servendo un assist perfetto sui piedi di Callejon che evita con un sombrero l'avversario e con un bel diagonale supera Mandunda insaccando il gol dell'1-0. Gli azzurri forti del vantaggio, vanno a riposo sull'1-0 e nella ripresa, mantengono il pallino del gioco e sfiorano il raddoppio. Benitez sostituisce Higuain, ancora non al meglio dopo l'infortunio, e fa entrare in campo il colombiano Duvan Zapata, che dopo appena 9 minuti, sfrutta al meglio un assist di Mertens di tacco e con un fantastico tiro a giro spedisce il pallone all'incrocio dei pali per il 2-0. Primo gol per Duvan con la maglia del Napoli e in Champions League. Nel finale il Napoli molla leggermente la presa e il Marsiglia ne approfitta realizzando il gol dell'1-2 di Ayew, che però non cambia il conto finale, e così gli azzurri conquistano tre punti preziosissimi. Soddisfatto per la vittoria Rafa Benitez: "Stasera abbiamo fatto una grande prestazione. Tecnica, carattere, personalità, approccio perfetto, sono molto soddisfatto. E' vero che potevamo chiuderla prima ma va bene cosi". Roberto Sica

23/10/2013

DUVAN: FELICE PER ME E PER LA SQUADRA

"Sono felice per me e per la squadra". Un gol splendido quello di Duvan che battezza la sua prima volta in azzurro con un magnifici tiro a giro all'incrocio. Quello che in Sudamerica si chiama Golazo.... "Sì, voglio ringraziare il mister per la fiducia che mi ha dato facendomi entrare e ringrazio i compagni per avermi sostenuto in campo. Il gol mi dà tanta felicità soprattutto perchè è servito al Napoli per vincere" "Io sono arrivato da poco e piano piano sto trovando la mia condizione. Ci vorrà ancora tanto lavoro ma sia l'allenatore che il gruppo mi aiutano tutti i giorni per migliorare. Devo abituarmi ai ritmi più alti del nostro campionato e sono certo che lavorando potrò dare sempre di più" L'altro bomber di serata è Josè Callejon che ha aperto la strada del successo..."E' stato importante sbloccare la sfida, ma sono soddisfatto della mia intera partita. Adesso dobbiamo proseguire così perchè la strada è lunga ed abbiamo altre tre partite. Certamente questa vittoria ci mette meglio in classifica ma adesso servono i successi al San Paolo e lì possiamo giocarci buone possibilità di qualificazione" Dries Mertens è stato probabilmente il migliore in campo..."Ringrazio il mister per avermi schierato subito. Lui ci ha caricati moltissimo prima del match dicendoci di entrare in campo con grande aggressività. La sua tattica si è rivelata vincente e devo dire che è molto bello giocare in una squadra forte come il Napoli che sa esprimersi così" Molto soddisfatto anche Valon Behrami: Sino ad ora stiamo facendo quello che dovevamo fare, e sappiamo che la sconfitta di Arsenal ci può stare. Però battendo Borussia e Marsiglia stasera abbiamo la possibilità di giocarci la qualificazione con due partite al San Paolo e per noi può essere importante. Mi è piaciuta molto la personalità messa da tutti in campo e l'atteggiamento è stato vincente e positivo sin dall'inizio". Un commento sul rientro di Higuain..."Gonzaloè un ragazzo che dà sempre il massimo e non vuole giocare a mezzo servizio. Vuole arrivare al top della condizione per dare la sua grande qualità alla squadra. Stasera è tornato in campo e siamo contenti di avere un campione così in attacco"
Fonte S.S.C.Napoli

23/10/2013

BENITEZ: SUCCESSO IMPORTANTE E FONDAMENTALE PER IL FUTURO

"Successo importante e fondamentale". Rafa Benitez soddisfatto ed anche molto orgoglioso del suo Napoli che vince al Velodrome. Il tecnico spagnolo analizza il match anche in prospettiva futura... "Abbiamo fatto un gran lavoro tattico per capire come potevamo superare il Marsiglia e la squadra ha risposto benissimo. E' stata la vittoria del gruppo e del sacrificio. Tutti hanno dato il massimo e per me questo è l'aspetto che conta di più stasera" "Anche chi non è entrato ha dato il suo contributo affinchè si preparasse al meglio questa sfida. Sapevamo che poteva essere fondamentale una vittoria perchè adesso avremo due partita in casa ed una fuori e può succedere di tutto. In campo sapevamo tutti cosa fare ed è l'aspetto più importante di questa serata". Un commento sulla gran prestazione di Mertens scelto titolare da Rafa..."Per me è facile scegliere lui dall'inizio quando è in questa condizione. Ha lavorato benissimo e sta raccogliendo i frutti. Sono soddisfatto anche di Higuain, ha dato grande apporto alla squadra pur non avendo ancora il ritmo della partita al cento per cento" Fonte S.S.C.NAPOLI

23/10/2013

CHAMPIONS: IL MILAN FERMA IL BARCELLONA

A San Siro finisce 1-1 l'incontro tra il Milan e Barcellonavalido per la terza giornata di Champions League, girone H. Buona gara per i rossoneri, che passano in vantaggio dopo pochi minuti con un a bella azione Robinho-Kaka-Robinho, finalizzata in rete dall'attaccante brasiliano. Il pareggio del Bacrcellona però arriva al 23' con il solito Leo Messi, che semina panico in area e deposita in rete l'1-1 con un bel rasoterra. Nella ripresa qualche brivido nella ripresa per i rossoneri, ma la squadra di Allegri mantiene il risultato e conquista un punto importante in chiave qualificazione. Nell'altra gara del girone H il Celtic ha battuto l'Ajax 2-1 a Glasgow. Classifica: Barcellona 7, Milan 5, Celtic 3 e Ajax 1. La Redazione

23/10/2013

NAPOLI, L'EUROPA TI APPLAUDE

Le critiche ingenerose per l'immeritata sconfitta dell'Olimpico non avevano minimamente scalfito le convizioni di Benitez e dei suoi ragazzi. Eravamo stati facili profeti nel prevedere una reazione veemente del Napoli che, è bene dirlo, non aveva comunque nulla da farsi perdonare sul piano dell'impegno e del gioco. A Roma erano mancate fortuna e un pizzico di cattiveria nelle conclusioni, ma se il Napoli fosse tornato con un successo pieno non ci sarebbe stato nulla da ridire. Il calcio, però, non è scienza esatta, e non sempre vince chi gioca meglio. Se così fosse, potremmo fin da

ora firmare sul fatto che in questa stagione gli azzurri perderanno pochissime partite, soprattutto se sulla sfortunata serie di infortuni sarà finalmente scritta la parola 'FINE'. Del vecchio Napoli timido e impacciato in molti approcci ai match in questa stagione non s'è più vista traccia, e questo va senza dubbio ascritto a merito di Benitez, che evidentemente ha lavorato molto sul piano psicologico. Anche a Marsiglia, in un ambiente caldo e contro una squadra cattiva e determinata, gli azzurri hanno imposto il proprio gioco, senza andare in affanno nemmeno quando il pressing alto dei francesi li ha costretti a scambi pericolosissimi al limite dell'area di rigore difesa da Reina. Con grandi proprietà nel palleggio, Albiol e Fernandez hanno evitato lanci lunghi, grazie al gioco senza palla di esterni e centrocampisti che si abbassavano per offrire punti di riferimento ai compagni in difficoltà. Il Napoli si è dimostrato ancora una volta squadra sempre compatta, pronta a soffrire quando ce n'è stato bisogno, con umiltà ma senza timori. Il lavoro di Benitez procede dunque nel migliore dei modi, ed è chiaro che vittorie come quelle ottenute a Marsiglia non fanno altro che aumentare l'autostima del gruppo. Adesso bisogna chiudere la parentesi Champion's e proiettarsi già al match di domenica, contro il Torino. Il calendario non lascia spazio per festeggiamenti legati a singole vittorie, per quanto presitgiose come quella di ieri, ma questo Benitez e il suo Napoli lo sanno benissimo. Donatello Giannetti

23/10/2013

CHAMPION'S LEAGUE: IL PUNTO

Terza giornata di Champions League all'insegna delle vittorie in trasferta. Nel girone E il Chelsea di Mourinho strapazza i tedeschi dello Schalke con un secco 3 a 0 grazie ad una doppietta dello spagnolo Torres e ad un gol di Hazard. Nell'altro match finisce in parità la gara tra Steaua e gli svizzeri del Basilea. Nel girone F grande vittoria del Napoli sul Marsiglia. Gli azzurri espugnano il Velodromesuperando il Marsiglia per 2-1. Per gli azzurri in rete lo spagnolo Callejon nel finale del primo tempe e Duvan nella ripresa che era subentrato ad Higuain. Nell'altro match splendida vittoria dei vice campioni d'Europa del Borussia sull'Arsenal di Wenger. Nel girone G l'Atletico Madrid di Simeone ipoteca la qualificazione restando a punteggio pieno dopo la vittoria sull'Austria Vienna. Il Porto cade in casa col Zenit di Spalletti che ha avuto il vantaggio di giocare tutto il match con un uomo in più dopo l'espulsione nei minuti iniziali del match di Herrera. Nel girone H il Milan di Allegri ferma la corazzata Barcellona sul pari con una splendida partita di Kakà che serve a Robinho il gol del vantaggio:;firma il pari nel finale del primo tempo il solito Messi. Nell'altro match vittoria del Celtic sulla'Ajax. Domenico Paradiso

23/10/2013

NAPOLI-MARSIGLIA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara SSC Napoli – Olympique Marsiglia del 6 Novembre 2013 ore 20.45 valida per il Group Stage di Champions League saranno in vendita a partire da giovedì 24 ottobre con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 24 ottobre alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 24 ottobre alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per il 29 ottobre. b) dal 24 ottobre alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 29 ottobre alle ore 10.00 la vendita sara' libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 31 ottobre alle ore 10.00 la vendita sara' libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 2 novembre alle ore 10.00 la vendita sara' libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Olympique Marsiglia del 6 novembre 2013 ore 20.45 sono: Tribuna d' Onore € 160 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 55 Curva € 25 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

23/10/2013

BENITEZ A POMPEI: IERI UNA GRANDE VITTORIA

Dopo la splendida vittoria di ieri in casa del Marsiglia, l'allenatore del Napoli Rafa Benitez, si è concesso una giornata dedicata all'arte ed alla cultura. Il mister si è recato nella meravigliosa Pompei. Ed ecco quanto riportato sul suo sito ufficiale "Siamo appena tornati da Pompei, dove ho trascorso gran parte della giornata approfittando del giorno libero e la visita della mia famiglia, che è venuta a trovarmi. Nonostante che la squadra sia tornata all'alba, in piena notte da Marsiglia, l'ho fatto con la soddisfazione di aver compiuto il mio dovere e con una vittoria sudata ed ottenuta con l'apporto di tutti i componenti del gruppo. Sapete benissimo che é qualcosa che mi soddisfa particolarmente. Approfitto, comunque, per ringraziare tutti coloro che mi hanno dimostrato il loro affetto e che mi hanno fatto i complimenti per aver tagliato il traguardo delle 100 partite in Champions. Niente male veramente, un grande risultato. Grazie a tutti. Tornato da Pompei e dalla visita che abbiamo fatto, vi lascio qualche considerazione. É stata una visita molto gradevole, in cui, ho potuto sentire ancora una volta da vicino il calore dei nostri tifosi in ogni momento. É stato anche utile per scoprire le bellezze interiori di una cittá impressionante, con un valore e un bagaglio storico incalcolabile. Non saprei dire cosa ha richiamato di piú la mia attenzione, sarebbe difficile, considerando tutto quello che ho visto: case, il teatro, il foro, taverne, terme, palestre, negozi. Tutto intorno alle opere infrastrutturali. Dalle piú grandi strade, viali, le strisce pedonali, alle piú piccole tubature, affreschi...ha incantato tutti noi. Un altro luogo da visitare tra quelli che ci hanno consigliato tramite la nostra pagina web. Davvero una bellissima giornata. Da questo pomeriggio prepareremo la partita contro il Torino, come facciamo sempre. Forza Napoli. Sempre!!! Fonte: www.rafabenitez.com

24/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: IL NAPOLI INCANTA IN TERRA FRANCESE

Serviva una vittoria agli azzurri e così è stato: la squadra di Benitez ha centrato l'obiettivo, vincere e restare al passo delle rivali del girone Champions. Belle le azioni delle due reti messe a segno prima da Callejon e dopo da Duvan che ha realizzato il suo primo gol in maglia azzurra. Senza mai aver concesso nulla ed al termine di una prestazione accorta e lucida, il Napoli fa ritorno a Castel Volturno con tre punti importantissimi, bottino prezioso sia per la Champions che per il morale in vista del prossimo impegno al San Paolo contro il Torino. Fanno rientro anche i Fedelissimi, indaffarati quest'anno tra aeroporti e bagagli, pur di essere al seguito dei propri beniamini. Si parte, si torna, si riparte…nun s' po sta fermi un attimo …ma per questo Napoli s'adda fa! Stamattina, al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, c'è una serena atmosfera, il Napoli bello e vincente in Champions incoraggia l'ambiente che, euforico, si prepara alla sfida interna contro i granata di Ventura. "Dottò, grazie a chesta vittoria…putimm' fa baldoria" ! In effetti, nella sacra scugnizzeria di Armando, dopo il ko contro la Roma lui c'era un po di amarezza e 'o core partenopeo nun po avè dolore; così, in silenzio, la partita contro i francesi era la linfa per ripartire dopo il dispiacere per l'immeritata sconfitta di Roma: i gladiatori hanno colto prontamente, riscattandosi e restituendo il sorriso ai propri sostenitori. La qualificazione al turno successivo sarà una battaglia ma Don Rafè saprà come riuscire nell'impresa. Giocatori e tifosi, dunque, scatenati insieme in questa avventura firmata Benitez: gli uni pronti ai sacrifici gli altri presenti sempre per dar sostegno…l'ammore si fa in due…non c'è luna senza stella, non c'è cielo senza sole, non c'è rosa senza spina…non c'è Napoli senza noi ! Terminata una partita, si prepara già la prossima: nel tempio napoletano, il Toro sfida il ciuccio azzurro alle 12.30…'o rrauù po aspettà. Noi, come sempre, saremo lì e con noi anche il saggio don Gennaro che tene 'a mente l'appuntamento… " V'aviss' 'a credere ca je me scordo ? Chill' è nu penziero, nu ricordo ! Nun pozz mai mancà , pure ca freva aggia sta llà; è l'ammore da gioventù, non l'aggie mai dimenticato, di lui song'nnmmurate… : Napoli passione mia e niente cchiù " ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

24/10/2013

JUVE, ANCORA UN KO. BIANCONERI BATTUTI DAL REAL IN CHAMPIONS

Niente da fare per la Juve con il Real Madrid ieri sera. Dopo la sconfitta di firenze, ancora uno stop per i bianconeri, stesi da una doppietta di Ronaldo, intervallata dalla rete di Llorente, stende i bianconeri che hanno giocato in 10 per 42° minuti stante l'espulsine di Chiellini al 3° del secondo tempo. Nall'altra gara il Galatasaray ha battuto 3-1 il Copenaghe. Questa la classifica del Gruppo B: Real 9 punti; Galatasaray 4; Juve 2; Copenaghen 1. La Redazione

24/10/2013

NAPOLI: DOMENICA AL SAN PAOLO C'E' IL TORO

Smaltita l'euforia per l'importante successo con il Marsiglia, lo sguardo degli azzurri volge già all'impegno di domenica prossima, contro il Torino, gara che inizierà alle 12,30 I granata sono reduci dal pareggio casalingo contro l'Inter, con un rocambolesco 3- 3 conquistato proprio allo scadere del match con un gol di Bellomo. Gli azzurri invece devono riscattare l'immeritata sconfitta di Roma e ripartire a spron battutto anche in campionato, dove finora hanno compiuto un percorso importante. Il Napoli ammirato al Velodrome non lascia adito a preoccupazioni di sorta. Tecnica, carattere e personalità sono emersi ancora una volta in maniera significativa e per i padroni di casa, nonostante la spinta del pubblico amico, non c'e' stato scampo. Mai in affanno, Hamsik e compagni hanno dimostrato di non soffrire la pressione dell'ambiente e del risultato. Merito questo che va ascritto a Benitez ed al suo staff ma anche ai calciatori che poi sono i veri protagonisti sul rettangolo verde. Un aspetto sul quale forse occorre migliorare è quello della concentrazione da tenere alta fino al 90°. Già con il Borussia, il Milan e lo stesso Marsiglia, negli ultimi minuti il Napoli ha un po' calato l'attenzione concendendo qualche possibilità di recupero agli avversari. Ma non si puo' ottenere tutto e subito. Non va dimenticato che siamo all'alba di un nuovo ciclo e che lo stesso è iniziato nel migliore dei modi, forse anche oltre ogni più rosea aspettativa ed al proposito basti pensare a come i nuovi arrivati si siano inseriti rapidamente negli schemi tattici e nel difficile campionato italiano per avere il quadro del grande lavoro fin qui svolto dal club. Antonello Giannetti

24/10/2013

NAPOLI: CON IL TORO ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Neanche il tempo di gioire dell'importante vittoria in quel di Marsiglia, che già bisogna di nuovo concentrarsi sul campionato. Domenica al San Paolo sarà di scena il Torino di Ventura, ex allenatore partenopeo che ci terrà a ben figurare. I granata praticano unn calcio corale che lascia pero' anche molto spazio agli avversari e, in fase di non possesso, hanno mostrato anche nella gara con

l'Inter alcune lacune. Sul fronte offensivo, invece, occhi aperti su Cerci, funambolico esterno, capace tanto di saltare con facilità l'uomo quanto di battere a rete con grande precisione, anche su calcio piazzato. Il suo partner offensivo potrebbe essere Barreto, sempre molto rapido nei "tagli" all'interno dell'area, effettuati partendo fulmineamente alle spalle dei difensori. Difficile al momento individuare le scelte di Benitez. Higuain è apparso in netto recupero, Mertens ha disputato la sua migliore partita da quando veste l'azzurro e Callejon, ancora una volta, ha dimostrato che dal punto di vista tattico e realizzativo è davvero un calciatore essenziale. Ma nella logica della rotazione potrebbe esserci posto anche per Insigne o Pandev, o anche per Dzemaili al posto di Inler o Behrami che pero' anche a Marsiglia hanno giocato veramente con grande personalità. In difesa, stante l'infortunio di Britos, Benitez potrebbe optare per la conferma del duo Fernandez - Albiol, cosi come anche Mesto potrebbe dare il cambio a Maggio, che ha giocato due gare ed è reduce da un infortunio. Sono valutazioni che potranno trovare conferma solo nell'immediata vigilia della gara di domenica, che per gli azzurri è imporante per riprendere la volata anche in campionato. Antonello Giannetti

24/10/2013

INLER: MI SENTO BENE, VOGLIAMO PUNTARE AL MASSIMO

“Sto bene e puntiamo al massimo”. Gokhan Inler è certamente tra i protagonisti di questo inizio di stagione azzurra. Il centrocampista svizzero analizza il momento del Napoli ai microfoni di Radio Kiss Kiss partendo dal successo in Champions al Velodrome… “A Marsiglia siamo stati bravi nell’approccio e nell’imporre il nostro gioco sin da subito. E’ stato un successo importante che apre le porte ad una possibile qualificazione. Abbiamo due partite in casa su tre e tutto può accadere. Certamente al San Paolo vogliamo conquistare il massimo e sarà importantissima la spinta dei tifosi per cercare di passare il girone” Intanto si riprende la corsa in campionato…”Sì, adesso siamo già concentrati su domenica. Veniamo da una partita sfortunata all’Olimpico in cui meritavamo molto di più. Adesso affronteremo il Torino che è una squadra molto dura con un buon possesso palla. In Italia ogni partita è difficile e bisognerà mettere in campo il massimo e tenere altissima l’attenzione. Di certo punteremo alla vittoria come sempre” E’ cambiato qualcosa per te tatticamente con l’arrivo di Benitez? “Io penso che tutta la squadra stia crescendo. La prestazione dei singoli è determinata dal gioco collettivo. Noi stiamo bene, il mister ci sta guidando verso un tipo di gioco che ci piace e che sta dando i suoi frutti. Abbiamo nuovi elementi voluti proprio da benitez che sono grandi campioni e che possono dare alla squadra un contributo molto importante per arrivare ai vertici”. Sei il fulcro del centrocampo, ti piacerebbe un giorno diventare il capitano azzurro? “Io cerco sempre di dare il massimo per la squadra, sarebbe un sogno per me indossare quella fascia, però noi un capitano ce l’abbiamo ed è Paolo Cannavaro. E’ lui che rappresenta un simbolo ed una guida per tutti. Poi c’è Marek che è un grande calciatore, importantissimo per noi. Tutti insieme cercheremo di essere uniti per poter vivere una stagione da protagonisti” Fonte: SSC Napoli

24/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Torino per l'anticipo della nona giornata di Serie A di domenica alle ore 12.30 al San Paolo. Allenamento di scarico e corsa per chi ha giocato a Marsiglia, gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro atletico e partitina a campo ridotto. Esercizi in palestra per Britos che segue, come da programma, la sua tabella di recupero per la lussazione alla spalla. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

24/10/2013

NAPOLI-TORINO, I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA IL SIG. DE MARCO

Domenica, con inizio alle 12,30, al San Paolo il Napoli affronta il Torino. La gara sarà diretta dal Sig. De Marco di Chiavari. Questi i precedenti tra le due squadre I 68 PRECEDENTI (nel 1975 si giocò a Roma, nel 2003 a Campobasso, a porte chiuse) 61 in serie A, 2 in serie B e 5 in Coppa Italia 24 vittorie del Napoli 31 pareggi 13 vittorie del Torino 91 gol del Napoli 65 gol del Torino L’ultima vittoria del Napoli: 1-0 il 10 aprile 1996 30’ p.t. Boghossian (N) L’ultimo pareggio: 1-1 il 4 novembre 2012 7’ p.t. Cavani (N), 46’ s.t. Sansone (T) L’ultima vittoria del Torino: 1-2 il 17 maggio 2009 42’ p.t. Pià (N), 6’ s.t. Bianchi (T), 27’ s.t. Rosina (T) - ARBITRO - Andrea De Marco di Chiavari, 40 anni, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L’esordio in serie A in Bologna-Lecce 1-1 del 9 maggio 2004. Vanta 126 presenze in serie A e 98 in B I diciannove precedenti con il Napoli tra serie A, serie B e coppa Italia Nove vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte 21 settembre 2002: Napoli-Cosenza 1-2 27 settembre 2003¨Napoli-Ascoli 1-1 2 novembre 2003: Cagliari-Napoli 1-1 28 ottobre 2006: AlbinoLeffe-Napoli 1-0 4 maggio 2008: Torino-Napoli 2-1 12 novembre 2008: Napoli-Salernitana 3-1 (coppa Italia) 22 marzo 2009: Napoli-Milan 0-0 30 agosto 2009: Napoli-Livorno 3-1 18 ottobre 2009: Napoli-Bologna 2-1 2 maggio 2010: Chievo-Napoli 1-2 12 settembre 2010: Napoli-Bari 2-2 15 maggio 2011: Napoli-Inter 1-1 26 ottobre 2011: Napoli-Udinese 2-0 11 dicembre 2011: Novara-Napoli 1-1 9 febbraio 2012: Siena-Napoli 2-1 (coppa Italia) 1 maggio 2012: Napoli-Palermo 2-0 22 dicembre 2012: Siena-Napoli 0-2 21 aprile 2013: Napoli-Cagliari 3-2 25 agosto 2013: Napoli-Bologna 3-0 COSI' IN CARRIERA: 224 presenze (126 in A e 98 in B) 108 vittorie interne (il 48,2%) 59 pareggi (il 26,3%) 57 vittorie esterne (il 25,5%) 53 rigori (circa uno ogni quattro partite) 93 espulsioni (circa una ogni due partite) 1.109 ammonizioni (circa 5 a partita) 7.892 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

24/10/2013

NAPOLI-TORINO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Torino, anticipo della nona giornata di Serie A di domenica 27 ottobre al San Paolo alle ore 12.30. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche tramite web sul sito della Lottomatica per coloro della tessera del tifoso Azzurro Card. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Al termine del match nella stazione di Campi Flegrei gli sportivi potranno utilizzare un adeguato numero di treni metropolitani. Per favorire la fase di deflusso del pubblico a fine gara, Trenitalia Campania ha riorganizzato le corse nella fascia oraria pomeridiana, concentrando nella stazione flegrea i convogli normalmente disponibili e riprogrammando le partenze per garantire un più agevole rientro ai tifosi che avranno scelto di spostarsi con i treni della Linea 2. Saranno ammessi a bordo solo i passeggeri con un valido titolo di viaggio, acquistabile anche nella biglietteria di Campi Flegrei, controllato a terra da personale Trenitalia. I viaggiatori saranno indirizzati verso le banchine delle metropolitane in partenza dal personale di Protezione Aziendale che, in collaborazione con la Polizia ferroviaria, provvederà a garantire la regolarità degli accessi ai marciapiedi attraverso i sottopassaggi, e ad agevolare la fase di salita sui convogli. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 14 alle 15.30. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 65 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

25/10/2013

NAPOLI: IL TORO NEL MIRINO..

Accantonati temporaneamente i pensieri e gli impegni europei, il Napoli domenica torna in campo, nell’anticipo delle 12:30, contro il Torino di Giampiero Ventura reduce dal galvanizzante pareggio strappato all’Inter di Mazzarri. Gli Azzurri devono continuare il proprio cammino, ottimo fino a questo momento sia in Italia che in Europa, durante il quale, volendo cercare il pelo nell’uovo, l’unico vero passo falso è stato fatto contro il Sassuolo. La sconfitta contro la Roma, infatti, è stata figlia di episodi sfortunati più che veri e propri demeriti dei partenopei e i risultati ottenuti fino ad ora della squadra di Benitez hanno confermato la bontà della scelta di De Laurentis quando ha deciso di affidarsi allo spagnolo. Non va dimenticato che il nuovo ciclo è iniziato da poco più di due mesi, ma quella che si vede in campo è già una squadra organizzata, compatta e consapevole dei propri mezzi, che scende in campo per fare la partita senza timori di sorta, indipendentemente dall’avversario. In più va sottolineato come i nuovi innesti si siano integrati con grande rapidità e soprattutto siano risultati funzionali alle idee tecnico tattiche di Rafa. La gara casalinga in programma domenica, con la Roma impegnata a Udine e la Juventus che dopo le fatiche madrilene, ospita il Genoa, andrà affrontata col piglio giusto, indipendentemente da chi il tecnico deciderà di schierare. L’ingresso di Duvan Zapata, acerbo talento colombiano, in una gara così delicata come quella di Marsiglia e col risultato tutt’altro che al sicuro, è l’emblema del Benitez-pensiero. C’è bisogno di tutti e ci sarà spazio per tutti, il cammino è lungo e la compattezza, il carattere, la determinazione e la voglia dell’intera rosa saranno l’arma in più per arrivare più in alto possibile “Sin prisa, pero sin pausa”. Massimo Ricca

25/10/2013

EUROPA LEAGUE: FIORENTINA, QUALIFICAZIONE AD UN PASSO

Convincente vittoria per la Fiorentina in Europa League. Nella terza giornata del gruppo E , i viola hanno battuto 3-0 i romeni del Pandurii. La squadra di Montella apre le marcature con Joaquin, poi arriva il raddoppio di Matos. Nella ripresa Cuadrado chiude i conti con il 3-0 finale. Con questa vittoria la Fiorentina è prima nel girone con 9 punti. Secondo il Dnipro a quota 6, grazie alla vittoria per 2-0 in Portogallo col Pacos Ferreira. La Redazione

25/10/2013

EUROPA LEAGUE: APOLLON-LAZIO 0-0

Non va oltre lo 0-0 la Lazio nel terzo turno di Europa League girone J. I biancocelesti pareggiano 0-0 contro i ciprioti dell' Apollon Limassol nonostante la buona prova del primo tempo. In luce Hernanes e Edersona, ma la squadra di Petkovic non chiude la gara. In classifica biancocelesti al secondo posto in classifica nel girone alle spalle del Trabzonspor che ha battuto il Legia Versavia per 2-0 e guida il girone con 7 punti. Terzo l' Apollon a 4 , ultimo il Legia a 0. La Redazione

25/10/2013

NAPOLI, L'IMPERATIVO E' VINCERE ANCORA.

Sarà un Torino ampiamente rimaneggiato, ma non per questo più arrendevole, quello che proverà a rendere la vita difficile al Napoli nel match in programma domenica prossima alle ore 12.30 allo stadio San Paolo. Squalifiche ed infortuni costringeranno Ventura a rivedere formazione e schema dopo il buon pareggio casalingo ottenuto proprio all'ultimo respiro contro l'Inter. I granata navigano in acque tranquille e hanno perso solo due volte, dimostrando di avere un buon gioco e molto carattere. Il punto di riferimento offensivo e' ovviamente Cerci, sempre più leader di questa squadra che, dopo la cessione di Ogbonna, ha qualche problema da risolvere in difesa, come evidenziato dalle 13 reti subite nelle prime 8 gare disputate. Possibile, per non dire certo, che in virtù di questi numeri Ventura opti per una partita molto prudente, provando poi a pungere in contropiede. Anche nel Napoli ci saranno assenze pesanti, attese le perduranti indisponibilità di Zuniga e Britos. Dopo l'importante successo di Marsiglia, potrebbe esserci il solito turn over di Benitez, sempre attento a gestire lo sforzo fisico dei giocatori a sua disposizione. Mesto in difesa, Dzemaili a centrocampo, e Pandev ed Insigne in attacco sono le opzioni che torneranno utili dall'inizio o a partita in corso. Duvan, infine, dopo la splendida rete realizzata al Velodrome, potrebbe ancora una volta far rifiatare Higuain, apparso comunque in netta ripresa. Donatello Giannetti

25/10/2013

EVENTO PASTA GAROFALO PER NAPOLI-TORINO

Anima azzurra e Cuore Toro uniti dalla pasta Garofalo. Domenica in occasione del match del San Paolo il pastificio Garofalo ha organizzato un evento con il Calcio Napoli per offrire il “terzo tempo” alla squadra granata. Al termine dell'incontro, come di consueto, i calciatori azzurri assaggeranno piatti di pasta che stavolta saranno distribuiti anche nello spogliatoio del Torino nel post partita. Un evento in stile Garofalo, fornitore ufficiale sia del Napoli che del Torino. Un “terzo tempo” dal sapore di evento all'insegna dello sport e del gusto. Fonte: SSC Napoli

25/10/2013

DE LAURENTIIS: CON BENITEZ ABBIAMO FATTO BINGO

Il Presidente a Radio Kiss Kiss: Rafa e' un maestro di calcio, sa gestire alla grande il gruppo "Con Rafa Benitez abbiamo fatto Bingo". Aurelio De Laurentiis ai microfoni di Radio Kiss Kiss fa il punto sui primi mesi del nuovo Napoli targato Benitez ed elogia pubblicamente il lavoro del tecnico azzurro. "Rafa è un grandissimo signore, è un grande allenatore, un maestro di calcio teorico e pratico e sa gestire benissimo i suoi uomini. L'esempio è come ha saputo gestire Higuain che è il nostro gladiatore. Un campione come Gonzalo deve andare in campo quando si sente forte e al massimo della forma. Su questo il mister sa valutare i sentimenti e la condizione del calciatori. "Sotto questo profilo Benitez sta seguendo alla grande Gonzalo ed averlo fatto giocare dall'inizio a Marsiglia è stato importante per fargli ritrovare la sicurezza e la forma. Benitez ha poi brillantemete inserito il nostro Duvan facendolo giocare in Champions e dandogli l'opportunità di segnare un gol fantastico". Poi il Presidente puntualizza alcune dichiarazioni rilasciate in una intervista sull'Equipe..."Io ho fatto una disamina sulla differenza che c'è tra la Champions League e L'Europa League. Purtroppo quest'ultima non può supportare economicamente i grandi Club che sono di livello superiore ed hanno costi di gestione elevato. L'Europa League è un torneo stancante ed inconcludente che ti porta via energie per il campionato. A quel punto io compro solo 17-18 giocatori e mi concentro sull'Italia. Platini, che ha introdotto il fair play finanziario, poi però va in contraddizione istituendo un torneo per ricchi ed un altro per poveri". "Platini poi deve capire che non basta un miliardo per la Champions, che non sono pochi ma neppure tantissimi per i costi di gestone dei calciatori. bisognerebbe dare almeno 5 miliardi di euro alle squadre partecipanti. Altrimenti Platini facesse una Champions con le squadre con minor indotto di tifoserie virtuali e noi organizziamo un campionato europeo in parallelo prendendo le squadre più importanti delle nazioni che hanno vinto più mondiali facendole giocare tra di loro in una super Lega. Il Napoli oggi come valore e indotto di tifosi virtuali non può giocare con pincopallo ma con Club titolati quali Barcellona, Real, Manchester, Bayern, PSG e così via". Fonte S.S.C.NAPOLI

25/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. PALESTRA E TERAPIE PER BRITOS

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Torino per l'anticipo della nona giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30 al San Paolo. Riscaldamento insolito per la squadra che si è esercitata con il flag rugby. Successivamente seduta tecnico tattica e partitella a campo ridotto. Palestra e terapie per Britos. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

25/10/2013

TORINO: EL KADDOURI E RODRIGUEZ, NETTO MIGLIORAMENTO. DOMANI PARTENZA PER NAPOLI

Allenamento pomeridiano per il Torino FC alla Sisport: seduta di tattica della durata di più di due ore per i granata. Per quanto concerne il bollettino medico Farnerud ha svolto un lavoro personalizzato manifestando ulteriori miglioramenti. Netti progressi anche per El Kaddouri e Rodriguez per i quali si pensa ad un rientro nel gruppo dalla prossima settimana. Anche Bovo ha accelerato il suo programma differenziato, così come Brighi ha incrementato i carichi di lavoro. Palestra per Larrondo. Il tecnico Giampiero Ventura incontrerà i media per la conferenza di presentazione di Napoli vs Torino alle ore 9, presso la sala Conferenze dello stadio Olimpico. A seguire l'allenatore dirigerà la seduta di rifinitura alla Sisport. Nel primo pomeriggio il Torino raggiungerà il ritiro campano. Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

26/10/2013

NAPOLI: IL TORINO AL MICROSCOPIO

Dopo le fatiche europee il Napoli si rituffa in campionato ospitando il Torino al San Paolo nell'anticipo "aperitivo" delle 12,30. La squadra piemontese che in questo avvio di campionato ha mostrato spesso lampi di bel gioco, si presenta a questo appuntamento dopo il rocambolesco 3-3 ottenuto in casa contro l'Inter. Ventura,allenatore granata ed ex di turno, quest'anno ha modificato il proprio atteggiamento tattico rispetto al passato. Infatti, e' stato di fatto accantonato il vecchio 4-2-4 e si e' passati al 3-4-3 con due centrocampisti piu difensivi ed altrettanti che accompagnano maggiormente la fase offensiva. L'operazione più importante per la Società granata in sede di calciomercato e' stata senza dubbio la riconferma del talentuoso Cerci. Lo schieramento tipico del Toro prevede in porta Padelli, già alle dipendenza di Ventura ai tempi del Bari, in difesa c'e' stata la partenza di Ogbonna, passato alla sponda bianconera, ma sono stati acquisiti calciatori molto esperti come Bovo, Moretti, Darmian e Pasquale i quali hanno già giocato in squadre con la difesa a tre. A centrocampo i mediani sono Gazzi e Vives con Basha prima alternativa mentre El Kaddouri e Brighi agiscono qualche metro piu avanti. In attacco punta centrale Barreto o Immobile, con Cerci e Farnerud laterali, senza dimenticare che in rosa ci sono anche Meggiorini e Larrondo. Da notare che contro il Napoli il tecnico sarà costretto a schierare una formazione piuttosto inedita a causa della squalifica di Immobile e di numerosi infortunati tra cui Bovo, Brighi ed El Kaddouri. Il gioco del Torino rispecchia molto la filosofia calcistica del proprio allenatore che chiede ai suoi giocatori molto possesso palla, la fase offensiva che deve partire dalle retrovie, squadra molto corta al fine di occupare in maniera omogenea tutte le zone del campo e fornire al possessore di palla piu' alternative di gioco. Le trame offensive spesso prevedono l'attaccante centrale che viene incontro per attirare su di se i difensori avversari e creare spazi per l'inserimento dei compagni. Antonio Rea

26/10/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO E CONFERENZA STAMPA DI BENITEZ

Il Napoli si allena stamane al Centro Sportivo di Castelvolturno. Gli azzurri saranno impegnati domenica alle 12, 30 contro il Torino. In mattinata, con inizio alle 12,15, ci sarà la consueta conferenza stampa pre partita di Rafa Benitez. La Redazione

26/10/2013

NAPOLI, UN GRANDE SUCCESSO SUI SOCIAL NETWORK

Un milione e duecentomila volte grazie! La passione per il Napoli non conosce confini. La SSC Napoli è lieta di annunciare che la pagina Facebook ha superato 1 milione di Fans mentre il profilo Twitter ha raggiunto il traguardo dei 200 mila followers a poco più di un anno dalla sua nascita. Per festeggiare il doppio evento, un video di ringraziamento a tutti gli utenti da parte di Pepe Reina, Dries Mertens e Gokhan Inler. Tre giocatori che, come l'SSC Napoli, sono attivi sui social network, presenti sia su Facebook sche su Twitter con un loro profilo personale. Un grazie speciale da parte loro, anzi 1 milione e 200 mila volte grazie. L'SSC Napoli continua la sua crescita nei social network e da pochi mesi è attivo su Instagram il profilo ufficiale della società che ha già superato i 25 mila seguaci. Un milione e duecentomila volte grazie, per un mondo sempre più dipinto di azzurro! Fonte: SSC Napoli

26/10/2013

VENTURA: "GIOCANDO DA TORO TUTTO È POSSIBILE"

Il tecnico granata Giampiero Ventura ha incontrato questa mattina i media per presentare la partita di domani contro il Napoli: "L'infermeria purtroppo è piena: molti non partiranno per la trasferta. Ci aspetta un'avversaria molto importante. Rispetto all'anno scorso sarà una partita molto diversa sia per il loro modo di giocare che per il nostro. Loro hanno uno dei potenziali offensivi migliori d'Italia, quindi dovremo fare grande attenzione. Nonostante l'emergenza già contro l'Inter abbiamo disputato una buona gara, mostrando un ottimo approccio al match: credo che anche domani potrà essere così. Noi siamo il Toro e se giochiamo come sappiamo possiamo mettere in difficoltà chiunque. Sulla carta il risultato di domani potrebbe sembrare già scritto, ma a mio avviso non è così: sono sicuro che faremo la nostra partita. La settimana scorsa nei gol dell'Inter ci sono stati anche dei demeriti nostri: anche se sono state tre sporadiche occasioni da gol, ci sono state delle nostre pecche che hanno permesso ai nerazzurri di segnare. Detto questo resto molto soddisfatto dell'impatto che abbiamo avuto con la partita e spero che si ripeta domani al San Paolo. Gazzi e Barreto sono importanti sia quantitativamente che qualitativamente; forse riusciamo a recuperare anche Farnerud e, la prossima settimana, Rodriguez. Spiace arrivare a questa sfida così importante in emergenza". Il tecnico Giampiero Ventura ha convocato 18 calciatori per la partita Napoli vs Torino, in programma domani alle ore 12.30: Barreto, Basha, Bellomo, Berni, Cerci, D'Ambrosio, Darmian, Gazzi, Glik, Gomis, Maksimovic, Masiello, Meggiorini, Moretti, Padelli, Pasquale, Scaglia, Vives. Fonte: torinofc.it

26/10/2013

BENITEZ: NAPOLI BRILLANTE, HAMSIK DECISIVO, HIGUAIN IN NETTA RIPRESA, MA ATTENTI AL TORINO.

In vista del match di campionato contro il Torino, in programma domani alle pre 12.30 allo stadio San Paolo, si è tenuta, nel Centro Sportivo di Castelvoturno, la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Il tecnico si è presentato ai microfoni con un aspetto sereno e sorridente, e ha risposto alle domande con la consueta competenza e l'immancabile ironia. Di seguito, alcune delle sue dichiarazioni: "Sono contento perche la squadra ha finora fatto benissimo e ha giocato sempre con la giusta mentalità. Ho parlato ieri con il Presidente che mi ha esternato la sua gioia per la partita disputata a Marsiglia. Per quanto attiene al mercato, noi siamo sempre vigili tutto l'anno ma guardiamo ai giocatori di qualità, se dovesse capitare l'occasione, indipendentemente dal ruolo, sapremo coglierla. Ovviamente l'obiettivo è sempre quello di migliorare la squadra. Ho detto all'inizio che tutto va fatto senza pausa, senza fretta. Non possiamo guardare la classifica, piuttosto dobbiamo concentrarci sulla crescita della squadra e vediamo poi dove saremo. Ma certamente arriveremo fino in fondo". Sono d'accordo che Hamsik non va bene, ha fatto cinque gol...(sorride, ndr).Per noi è un giocatore importantissimo, sta facendo grandi cose". "Cerci? un bel giocatore ma preferisco parlare dei miei giocatori". "In avanti abbiamo ampia scelta, Higuain è un ragazzo normale che ama il calcio. E' un professionista che lavora bene, sta meglio ma occorre ancora un po' di tempo per ritrovare la piena condizione". Secondo me quest'anno farà 20 gol "Le dichiarazioni di Ferguson? Non ho intenzione di dire niente, tutti sanno". "Zuniga? siamo ottimisti sul recupero ma naturalmente ci vorrà cautela. Camilo sta lavorando bene". "Nel calcio conta molto la testa, che controlla tutto. Se i giocatori arrivano all'allenamento con la giusta mentalità è bellissimo. Ieri abbiamo fatto un allenamento fantastico". "La Juve è una squadra forte come la Roma e l'Inter che hanno il vantaggio di giocare solo una partita a settimana". "Insigne è un buon giocatore che deve ancora crescere. Se controlla tutto quello che lo circonda, nazionale, media, avra' una grande carriera". "Duvan lo vedo meglio in ogni allenamento ma è chiaro che essendo un calciatore che arriva da un altro paese, da solo, ha bisogno di tempo e fiducia". "Quando si parla del turn over valutiamo tante cose. Per ogni calciatore, bisogna guardare innanzitutto il ruolo e il lavoro che ha svolto nella gara, l'intensità con la quale ha giocato". "Il Torino ha giocatori molto rapidi, bravi ad inserirsi negli spazi e certamente abbiamo lavorato anche sulla fase difensiva. Loro sono abili nel palleggio, nel possesso palla e nella verticalizzazioni. Abbiamo lavorato anche in tal senso, ma è chiaro che se riusciamo a gestire noi il gioco avremo meno problemi". "Sulla sinistra Mertens ed Insigne riescono ad offrire un contributo importante, più che sulla destra dove pero' è solo questione di tempo". "La scelta di fernandez con il Marsiglia? L'ho ritenuto più adatto alla gara. Ma occorre comprendere che noi facciamo giocare tutta la rosa". Antonello Giannetti

26/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL TORINO

Seduta mattutina ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Torino per l'anticipo della nona giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30 al San Paolo. La squadra ha svolto allenamento atletico e seduta tecnico tattica con il gruppo diviso in due plotoni. Palestra e terapie per Britos. Non sarà del match Cannavaro squalificato. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Fernandez, Armero, Bariti, Uvini, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

26/10/2013

SERIE B: I RISULTATI DELL'UNDICESIMA GIORNATA

Si è giocata l'undicesima giornata del campionato di Serie B. Questi i risultati Reggina - Pescara 2 - 3 (giocata venerdi) (lunedì Novara-Cesena, martedì Cittadella-Avellino). Bari-Trapani 1-1; Brescia-Siena 2-2; Carpi-Latina 1-1; Juve Stabia-Empoli 0-2; Lanciano-Padova 1-0; Palermo-Varese 0-0; Spezia-Modena 2-1; Ternana-Crotone 2-3. Lunedi si disputera'Novara-Cesena, martedì Cittadella-Avellino. La Redazione

26/10/2013

SERIE A, SAMP - ATALANTA: 1 - 0

Il primo anticipo della nona giornata di Serie A si è giocato a Genova, tra la Samp e l'Atalanta. hanno vinto i padroni di casa per 1-0 con con un gol di Mustafi realizzato al 56°minuto. Sullla traiettoria del tiro è intervenuto Cigarini con un braccio ma la sfera è terminata comunque alle spalle dell'estremo difensore ospite. I bergamaschi sono rimasti poi in dieci per l'espulsione di Nica, occorsa al rete. Successo importante per gli uomini di Delio Rossi che si portano a quota nove in classifa mentre i nerazzurri che devono recitare il mea culpa per qualche occasione sprecata, si fermano a 12 punti. La Redazione

27/10/2013

NAPOLI - TORINO: L'ANALISI TATTICA DEL MATCH

Appuntamento al San Paolo per il match "aperitivo" delle 12.30 con il Napoli che ospita il Torino allenato dall'ex Ventura. La squadra granata si presenta a questo appuntamento consapevole delle difficoltà che potrà incontrare ma con la convinzione di poter fare risultato al cospetto di un avversario sulla carta più forte malgrado le tante assenze per infortuni e squalifiche a cui si dovrà far fronte, su tutti Brighi, Immobile e l'ex El Kaddouri. Quest'anno Giampiero Ventura ha adottato uno schema tattico diverso rispetto alle sue precedenti esperienze, infatti e' passato dal 4-2-4 al 3-4-3, ma la sua filosofia calcistica e' rimasta immutata ed e' incentrata sul possesso palla continuo, rapide sovrapposizioni sugli esterni per creare superiorità sulle fasce, verticalizzazioni improvvise per sfruttare la rapidità dei suoi attaccanti, in particolare Cerci e Barreto. Questi ultimi giocano spesso sul filo del fuorigioco e pertanto saranno molto temibili quando la linea di difesa del Napoli sale accorciando verso il centrocampo. Molto pericolosi sono anche gli inserimenti dei centrocampisti che si inseriscono negli spazi creati dagli esterni quando si allargano e dall'attaccante che viene incontro, ragion per cui i due centrocampisti centrali azzurri saranno chiamati ad assolvere compiti di marcatura in fase di non possesso. La gara per il Napoli si presenta molto ostica perché il Toro e' una squadra che approccia sempre le partite in maniera propositiva, attacca con tanti uomini, fa molto fraseggio ed e' molto pericolosa in contropiede, tuttavia quando attacca lo fa con molti elementi lasciando talvolta spazi nelle retrovie che devono essere sfruttati dagli attaccanti azzurri che hanno nel loro repertorio ripartenze veloci, tagli verso l'area e tiro da fuori. Gli estrni alti dei partenopei giocheranno alti per costringere gli esterni D'Ambrosio e Pasquale a rimanere bassi privando la fase attiva granata del supporto sulle fasce. Ci si aspetta il ritorno al goal di Higuain anche se per il Pipita e' piu importante ritrovare la migliore condizione fisica e ciò puo avvenire solo giocando. Del resto per l'economia della squadra l'attaccante argentino va bene anche come assist-man come accaduto nella gara di Champions quando ha fornito il passaggio vincente a Callejon. Antonio Rea

27/10/2013

NAPOLI, CON IL TORO TRE PUNTI PER RIPRENDERE LA CORSA

L'appuntamento è per le 12,30, al San Paolo. Si affrontano Napoli e Torino in una gara che gli azzurri dovranno cercare di vincere per tentare di accorciare le distanze dalla capolista Roma. Non sarà facile avere regione degli uomini di Ventura che, sebbene in versione rimaneggiata per alcune assenze, venderanno cara la pelle. Inoltre non va dimenticato che Ventura è un ex e che il Torio in organico ha alcuni giocatori campani, che vorranno ben figurare e percio' profonderanno ogni stilla di energia per portare a casa un risultato positivo. Il Napoli di questo avvio di stagione pero' non puo' temere alcun avversario. Personalità, tecnica, carattere e soprattutto grande unità d'intenti, ne fanno una compagine di primissimo livello. La rotazione attuata da Benitez è la vera arma vincente. Ogni calciatore si sente importante, una parte significativa dell'ingranaggio, del progetto che dovrà condurre la squadra sempre più in alto, su più fronti. Dopo la sconfitta di Roma, immeritata per quanto visto in campo, il Napoli ha risposto da par suo a Marsiglia, dove, in un ambiente veramente "caldo" e contro una squadra all'ultima spiaggia o quasi è sceso in campo con il piglio della grande squadra e con la mentalità vincente che Benitez, in poco tempo, ha saputo trasferire al gruppo. Qualche variazione nell'undici che scenderà in campo, rispetto alla gara di Champions, ci sarà senz'altro. Potrebbero scendere in campo Dzemaili, Insigne e Pandev e Mesto, tenuto anche conto che mercoledi gli azzurri saranno impegnati a Firenze e sabato prossimo in casa con il Catania, prima di affrontare nuovamente i francesi. Un autentico tour de force dove sarà indispensabile l'apporto di tutti gli uomini della rosa. Peccato per le assenze di Zuniga e Britos che indubbiamente peseranno non poco. Higuain è in evidente ripresa e per il Napoli è una grande notizia. Il bomber argentino anche quando non va in gol riesce sempre ad essere determinante. IN ogni caso, alle sue spalle scalpita anche il giovane Duvan che, dopo lo splendido gol realizzato al Velodrome, sogna di farne uno anche al cospetto dei suoi tifosi. Sarà oggi la volta giusta? Antonello Giannetti

27/10/2013

SERIE A: L'INTER BATTE IL VERONA E SI RILANCIA

Nel secondo anticipo di serie A, l'Inter ha battuto il Verona 4 - 2. Successo casalingo abbastanza agevole per i nerazzurri, i vantaggio già dopo 10 minuti grazie ad un'autorete di Moras. Letale, per gli ospiti, il raddoppio immediato di Palacio, che al dodicesimo ha praticamento chiuso l'incontro. Sempre nella prima frazione, sono arrivate in rapida successione le reti di Marthino per il Verona, e di Cambiasso, che ha consentito all'Inter di andare al riposo sul 3-1. Nella ripresa, oltre alle reti di Rolando e Romulo che hanno fissato il risultato finale, c'è da segnalare la doppia espulsione di Belfodil e Moras, puniti per reciproche scorrettezze. La Redazione

27/10/2013

LIGA: BARCELLONA - REAL MADRID 2 - 1

Solenne bocciatura per il Real Madrid nel 'Clasico', match più atteso della stagione, dominato in lungo e in largo dal Barcellona. Il risultato finale di 2-1 è abbastanza generoso per le merengues, davvero inconsistenti al cospetto di una formazione blaugrana in discreta vena, spinta dal Camp Nou, gremito in ogni ordine di posto. Nonostante un Messi lontano dalle migliori condizioni, il Barcellona ha imposto gioco e ritmo superiori dal primo minuto di gioco, annichilendo gli avversari. Di Neymar e Sanchez (pallonetto fantastico) le reti per il successo dei padroni di casa, di Jesè Rodriguez allo scadere la rete della bandiera per gli ospiti. La Redazione

27/10/2013

NAPOLI: 'OCCHIO' AL TORO. AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Da buon capitano (di), Ventura ha saputo cambiar forma e sostanza al suo Torino negli ultimi anni: da quello che sembrava un suo marchio di fabbrica, il 4-2-4, è passato ad un forse più solido 3-5-2, tornato di moda in Italia dopo anni di 4-4-2 ad oltranza. Il fatto è che se Ventura ha adottato una scelta del genere, c'è da scommettere che il Toro possa essersene solo giovato: il tecnico ligure è uno di quelli che cuce il modulo sulla pelle dei propri giocatori e, complici molte defezioni, il vestito per la gara di oggi con il Napoli è praticamente già confezionato. L'unico dubbio potrebbe

derivare dal rapido recupero dall'infortunio di Basha, che a questo punto insidia Bellomo per la posizione di centrocampista avanzato, a supporto delle punte Cerci e Barreto. Entrambi molto veloci, entrambi in grado di sfruttare i tanti palloni che arrivano dalle fasce: non di testa si capisce. Il cambio di modulo infatti, pur in apparenza votato alla difesa, sfrutta a pieno le capacità fisiche e tecniche dei laterali, che sono un vero e proprio moto perpetuo: in particolar modo D'Ambrosio, esploso la scorsa stagione, è in un momento di forma eccellente. Dalle fasce arrivano sia delle sponde importanti ma soprattutto delle sovrapposizioni molto pericolose, che permettono agli stessi laterali di giungere alla conclusione con una certa frequenza. Non è certo un tiqui - taka quello del Torino, ma siamo molto lontani da una squadra "catenaccio e palla avanti": le azioni dei granata sono sempre molto rapide, che siano di ripartenza o meno. Eppure non hanno raccolto quanto seminato: al momento la classifica parla di una squadra che non riesce a concretizzare interamente ciò che crea, che anzi ha una certa tendenza ad avere dei cali di attenzione, come dimostrato dalle rimonte subite. I torinesi hanno una certa tendenza a "dimenticare" i centrocampisti avversari: laddove i laterali sono molto larghi, tocca ai mediani accorciare ed operare da filtro. Quando questo non accade, per Ventura sono dolori. Compito del Napoli quindi sarà sfruttare il più possibile questa tendenza avversaria, con gli inserimenti dei centrocampisti e con i tagli degli estrni offensivi che hanno nelle loro corde proprio questa importante peculiarità Vincenzo Credendino

27/10/2013

NAPOLI - TORINO: LE CURIOSITÀ

Al San Paolo quest'oggi è in programma Napoli - Torino. La gara avrà inizio alle ore 12,30 e sarà diretta dal Sig. De Marco di Chiavari. Tante le curiosià e le "cifre" da evidenziare in questo confronto. Inler, se dovesse scendere in campo, festeggerebbe la centesima presenza con la maglia azzurra. Il centrocampista partenopeo infatti ha disputato 17 partite nelel coppe europee, sei in Coppa Italia, una in Supercoppa Italiana e le altre in campionato. Pandev ha finora realizzato 5 gol al Torino, tutti quando giocava con la maglia della Lazio. Oggi per il Napoli è il terzo incontro che si gioca alle 12,30. I precedenti al San Paolo sono la fantastica vittoria con la Lazio per 4-3 ed il 5-1 al Pescara. In trasferta, invece, i partenopei hanno ottenuto due successi: il 4-1 in casa del Cesena , il pareggio per 1-1 a Firenze e lo 0-2 contro la Lazio. La Redazione

27/10/2013

NAPOLI - TORINO: 2 - 0. UNA DOPPIETTA DI HIGUAIN STENDE I GRANATA

E' quasi tutto pronto al San Paolo per la disputa della prima gara di questa intensa domenica calcistica. Si affrontano il Napoli, lanciatissimo Toro dell'ex Ventura. Il pubblico comincia a riempire le gradinate dell'impianto di Fuorigrotta nell'attesa dell'inizio della contesa. Queste le formazioni che scenderanno in campo, nell'insolito orario delle 12,30 Napoli: Reina, Maggio, Albiol, Fernandez, Armero; Dzemaili, Inler: Mertens, Hamsik, Insigne, Higuain. Torino: Padelli, Darmian, Glik, Moretti; D'Ambrosio, Gazzi, Vives, Bellomo, S. Masiello; Cerci, Barreto Le squadre sono in campo per il consueto riscaldamento pre partita mentre il sole che riscaldava il San Paolo viene coperto dalle nuvole che diventano sempre più scure. Squadre in campo, si parte. Il Napoli indossa la consueta casacca azzurra mentre gli ospiti sono in maglia bianca. Subito in pressing gli azzurri che guadagnano il primo corner della gara. Sul cross di Mertens, la difesa ospite libera. Spingono sull'acceleratore i padroni di casa fin dalle prime battute e chiudono il Toro nella sua metà campo. Tutti dietro la linea della palla gli uomini di Ventura. Al 6° bel cross di Maggio dalla destra e palla che arriva ad Insigne che, tutto solo, invece di calciare di prima tenta di superare l'uomo che invece riesce a contrastarlo. Peccato per gli azzurri, poteva essere l'occasione per il vantaggio. Al 12° grande giocata in area di Mertens che supera un avversario e viene messo giu': Rigone nettissimo. Sul dischetto si porta Higuain che infilaq imparabilmente alla destra di Padelli. Esplode il San Paolo. Napoli in vantaggio con pieno merito. Anche dopo il gol, il Napoli continua a tenere il pallino del gioco alla ricerca del raddoppio. Nulla finora la reazione dei granata mentre al 21° è ancora il Napoli a sfiorare il gol. con Higuain che dai 20 metri lascia partire un gran tiro che si perde di un soffio a lato sulla destra di Padelli. Il Toro cerca di abbozzare qualche manovra offensiva ma gira la palla troppo lentamente e in tal modo consente all'attenta retroguardia azzurra di contenere e ripartire velocemente. Non sembra impenetrabile la difesa degli ospiti soprattutto se attaccata in velocità. Buona finora la prova del Napoli, ottimo Mertens anche sulla fascia destra. Al 27° ancora il Napoli vicino al gol. Assist di Mertens in area per Higuain che converge e calcia a rete ma Padelli è attento e, proteso in tuffo, blocca a terra. Al 30° su azione susseguente a calcio d'angolo, ancora un rigore per il Napoli per un evidente tocco di mani di Bellomo in area di rigore su tiro di Fernandez. Ancora Higuain sul dischetto. Grande conclusione del bomber partenopeo, Padelli spiazzato e 2-0 per gli azzurri. Al 36° spettacolare lancio di Dzemaili per Insigne, che puo' calciare a rete sull'uscita di Padelli ma il suo tiro viene deviato in angolo. Ancora una grande opportunità per i partenopei di rimpinguare il bottino di reti. Ed al 39° ancora gli azzurri protagonsti con una ripartenza che poteva essere sfrutatta meglio e al 39° anche Reina timbra il cartellino deviando in angolo una bella punizione calciata da Cerci. Replica il Napoli al 41° conuna bella azione corale che porta Mertens alla conclusione dai 20 metri, neutralizzata da Padelli che blocca a terra. Al 45° ammonito Fernandez per un intervento falloso e conseguente punizione per gli ospiti dal vertice dell'area di rigore che pero' Bellomo spreca con un tiro che termina a lato della porta difesa da Reina. De Marco fischia la fine della prima frazione. Squadre al riposo con gli azzurri in vantaggio per 2 - 0. Inizia la ripresa con due cambi nel Toro. Entrano Basha al posto di Gazzi e Meggiorini al posto di Cerci. Il Napoli è subito propositivo con un tiro di Inler dalla distanza che pero' termina sul fondo. Al 4° ancora una buona occasione per il Napoli. Assist di Mertens per Hamsik che entra in area ma calcia male e la sfera si perde a lato. Gli ospiti si affacciano con più insistenza nella tre quarti degli azzurri ma offrono anche tanti spazi per le ripartenze di questi ultimi Al 9° triangolo Hamsik - Maggio con quest'ultimo che s'involа in area ma viene messo giù' con una spallata alquanto dubbia atteso che il partenopeo era in vantaggio sull'avversario. L'arbitro pero' lascia correre. Il Napoli controlla con grande sagacia la partita. Buona la prestazione degli azzurri, in costante crescita. Evidente la qualità del gioco proprosto dagli uomini di Benitez, a tratti anche spettacolare. Tra il 15° e il 17à ancora un paio di buone occasioni per il Napoli con Insigne e Mertens e poi al 18° è il Toro a imbastire una buona azione ma il tiro di Barreto finisce fuori. Ventura richiama D'Ambrosio e inserisce Maksimovicnel tentativo di conferire più incisività al gioco sulla corsia esterna. Benitez risponde inserendo Callejon al posto di Higuain. Il cambio è accompagnato da uno scrosciante applauso dei tifosi azzurri. Subito dopo ancora una grande giocata di Mertens che entra in area e calcia " a giro" ma Padelli compie una prodezza e devia in angolo. Seconda sostiruzione nel Napoli. Esce Mertens ed entra Pandev. Applausi anche per i due azzurri, ma soprattutto per il belga, autore di una bellissima prestazione. Al 32° azione combinata tra Pandev ed Insigne con quest'ultimo che dribbla un difensore e tira, ma Padelli non si lascia sorprendere. Al 33° bella parata di Reina su tiro di Meggiorini e sulla veloce ripartenza del Napoli è Callejon a trovarsi a tu per tu con Padelli che con un balzo gli devia la sfera in angolo. Al 36° ultima sostituzione tra le fila del Napolli. Entra Duvan ed esce Hamsik. Al 40° il Toro si fa vedere dalle parti di Reina che blocca in uscita su calcio d'angolo e lancia con le mani Pandev che s'involа, supera Basha che lo stende. Rosso per il granata e punizione dal limite per gli azzurri. Al 43° ci prova Meggiorini dalla lunga distanza ma Reina, con un volo plastico ed efficace, respinge. Al 44° è invece Inler a tirare dai venti metri ma la sfera sorvola la traversa. L'arbitro concede due minuti di recupero, nei quali non accade nulla. Gli azzurri controllano la gara fino al termine e conquistano un'importante vittoria, a valle di una eccellente prestazione. Antonello Giannetti

27/10/2013

NAPOLI BELLO E SPIETATO, PER IL TORINO È STATO UN MEZZOGIORNO DI FUOCO.

È' stato un mezzogiorno di fuoco, quello vissuto dal Torino, sottoposto al tiro incrociato dei cecchini azzurri. Bersaglio colpito e affondato, con tiratori di precisione e con l'artiglieria pesante. Una battaglia sportiva che il Napoli ha vinto anche grazie al suo stratega, Rafa Benitez. Da un tour de force all'altro, privo di Zuniga, Britos e Cannavaro, il condottiero azzurro ha chiesto un ulteriore sacrificio ai suoi uomini, consapevole com'è del fatto che questa Roma merita rispetto e non si può lasciarla scappare. Giocano dunque Hamsik e Higuain, turno di riposo invece per Behrami e Callejon. Conferma per Mertens, sempre più convinto e sempre più convincente. Ed e' proprio un pezzo di bravura del fantasista belga a propiziare in calcio di rigore assegnato dopo quindici minuti di gioco dall'arbitro De Marco. Sul dischetto si presenta Higuain che fulmina Padelli con un destro violentissimo che finisce proprio sotto la traversa. Napoli padrone assoluto del campo, Torino oltremodo rinunciatario e mai realmente pericoloso. Arriva il meritato raddoppio, ancora su rigore, e ancora con Higuain che stavolta fa centro con una rasoiata a fil di palo. Di qui in avanti, il Napoli inizia una vera e propria esibizione di tecnica e velocità, peccando solo nelle conclusioni. Insigne, Mertens, Hamisk e poi il nuovo entrato Callejon sprecano ottime occasioni per rimpinguare il bottino, ma quando si gioca a velocità supersonica può succedere che a venir meno sia proprio la lucidità sotto porta. Una vittoria più netta e meritata quindi di quanto dica il risultato finale, importante non solo per i tre punti conquistati ma ancor di più perché si è rivisto in campo il miglior Higuain. L'argentino oltre a realizzare due gol su rigore, si è reso protagonista di un continuo pressing a dimostrazione di una ritrovata condizione fisica. Da applausi anche Mertens e la coppia difensiva Fernandez - Albiol, con lo spagnolo leader assoluto e il "flaco" che, forte della fiducia di Benitez, e' apparso preciso e risolutivo. Donatello Giannetti

27/10/2013

IL NAPOLI VINCE E CONVINCE. NULLA DA FARE PER IL TORINO

Un ottimo Napoli, sicuro e convincente, ha la meglio sul Torino nella gara che apre la domenica calcistica. Al San Paolo finisce due a zero per gli azzurri, con una doppietta di Higuain su rigore, nel primo tempo. Ma il punteggio poteva essere molto più ampio se solo gli azzurri avessero concretizzato le numerose azioni da rete che hanno saputo cotruire. Qualità del gioco, forza e personalità le armi vincenti di questo gruppo che, indipedentemente dai protagonisti in campo, riesce sempre ad offrire importanti risposte. Notevole la crescita di Mertens, ormai a suo agio sia a destra che a sinistra. Giocatore veloce, dal dribbling secco che ormai ha compreso i "tempi" del campionato italiano e che pone sempre più la sua candidatura nelle rotazioni dell'allenatore partenipeo. A tale proposito, ancora una volta Benitez ha indovinato tutto. Bene Dzemaili, bene Armero, sempre più autorevole Fernandez al fianco di un superbo Albiol.e bene anche Higuain che oltre ai due gol su rigore, ha mostrato chiarissimi segnali di crescita a livello di condizione. Antonello Giannetti

27/10/2013

BENITEZ: SIAMO IN CRESCITA, GRANDE PRESTAZIONE

Il Napoli batte il Torino per 2-0 con una doppietta di Higuain. Il bomber argentini ha realizzato con maestria e freddezza due penalty con due conclusioni che non hanno lasciato scampi a Padelli. Al termine della gara, in sala stampa, hanno parlato i due allenatori. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Benitez: "Stiamo crescendo in personalità e tattica. Stiamo cercando di mettere in pratica laa nostra idea di gioco e ogni giorno miglioriamo sempre di più. Stiamo ancora al 75%, c'e' ancora del lavoro da fare. Fernandez? con Albiol vicino sta crescendo, oggi è andato bene. Quando abbiamo tante occasioni sotto rete, bisogna cercare di fare gol e di sfruttarle al meglio. Mertens? sta giocando bene, si allena con grande professionalità, sarà un giocator eessenziale fini al termine della stagione. Io lavoro con uno staff tecnico e parliamo ogni giorno, condividendo tutto. Gestire una squadra è difficile. Abbiamo cambiato molto ma stiamo andando verso la giusta direzione. Insigne? puo' fare la differenza, deve ancora imparare qualcosa ma se mantiene le premesse, lascerà un segno nella storia del Napoli. Torino remissivo? noi guardiamo in casa nostra, se risuciamo a fare bene quello che sappiamo, non ci saranno problemi. Turn over? la parola più adatta è "gestire la rosa". Con tante partite è necessario fare cosi perche' altrimenti non si potrà arrivare fino in fondo. Paarlare oggi di mercatoè difficile. La squadra è in crescita, adesso bisogna dare spazio a chi c'e', Poi vedremo. Il rigorista? E' Higuain, doveva tirare lui e l'ha fatto. Per un attaccante fare gol è tutto. Per far crescere la fiducia. Ha fatto due gol e questo conta. Insigne e anche altri giocatori qualche volta devono capire cosa vogliamo. la palla scagliata da Insigne dopo il gol fallito? ci sono cose che talvolta non si devono fare. La vittoria? La dedico a tutti i tifosi del Napoli" Dopo Benitez tocca a Ventura rispondere alle domande dei giornalisti. "Non c'e' stata partita. Dopo cinque minuti ho capito che i giocatori erano molli, non c'erano con la testa. Indipendentemente dai rigori che forse non c'erano, l'analisi va fatta su di noi perche' in tre anni è la prima volta che giochiamo cosi. Con tutto il rispetto per il Napoli, se fossimo scesi in campo diversamente avremmo forse potuto mettere in difficoltà il Napoli. Non ci reggevamo in piedi. Sicuramente era una questione fisica. Alla fine del primo tempo, tutti i giocatori avevano gli occhi cerchiati di rosso, non avevano forza. Inutile commentare questa partita, purtroppo non posso perche' non abbiamo giocato." Antonello Giannetti

27/10/2013

HIGUAIN: SONO FELICE PER ME E PER I NAPOLETANI

Sono felice per me e per i napoletani". Gonzalo Higuain è tornato al gol con una doppietta su rigore ed una prestazione di alto profilo. Dopo il periodo dello stop il Pipita è sereno e carico per il futuro... "Sono contento perchè la squadra ha vinto e perchè abbiamo giocato una bella partita. Per me è importante recuperare al massimo, mi sento bene e voglio aiutare la squadra ad arrivare in alto". "Dobbiamo proseguire così, è bello vedere la gente del San Paolo felice e vogliamo dare ancora tante gioie ai tifosi". Per Gokhan Inler giornata speciale, 100 presenze in azzurro... “Sì, per me è un orgoglio aver fatto cento partite con il Napoli e sono felice di poter festeggiare con una vittoria. Oggi abbiamo meritato il successo ma ha ragione il mister quando dice che dovevamo chiudere la partita e concretizzare sotto porta la nostra superiorità” “Ci sono cose da migliorare sempre nell’arco di una stagione e noi proseguiremo a lavorare per crescere ed essere sempre più competitivi. Anche noi controcampisti stiamo dando una grande mano alla difesa per rimanere corti ed esseree compatti in campo. Oggi abbiamo disputato una buonissima partita” “Mercoledì andremo a Firenze e sarà una gara difficile contro un avversaio di qualità, ma vogliamo dimostrare di essere all’altezza contro ogni squadra” "Sulla doppietta di Higuain…”Gonzalo si sta allenando bene, migliora giorno dopo giorno ed è un campione” Fonte: SSC Napoli

27/10/2013

SERIE A: LA ROMA SUONA LA NONA, FIORENTINA CORSARA, JUVENTUS OK

La Roma vince ancora, non senza una buona dose di fortuna, e resta saldamente in testa alla classifica. Ai giallorossi basta un gol di Bradley, ma le occasioni più limpide erano state tutte per i friulani, fermati da un palo clamoroso di Muriel e da un salvataggio acrobatico a portiere battuto di Castan. Successo agevole per la Juventus, che risolve la pratica Genoa con due reti nel primo tempo. Un regalo, il rigore concesso a Vidal e trasformato dal cileno, atteso che il fallo era stato commesso fuori area. Il raddoppio è stato opera di Tevez, sempre più protagonista in maglia bianconera. Una doppietta di Cuadrado consente alla Fiorentina di ribaltare il risultato e espugnare Verona, lasciando sul fondo della classificaun Chievo sempre più in crisi. Importante successo casaligno per il Bologna, che supera di misura il Livorno, metre Catania e Sassuolo si fermano sullo 0 - 0. Mille emozioni in Parma - Milan, con i lucani che vanno al riposo sul 2 - 0 grazie alle reti di Parolo e Cassano. Nella ripresa, Allegri richiama in panca uno spento Balotelli, e lancia Kakà e Matri. I rossoneri reagiscono benissimo e trovano il pari nel giro di pochi minuti proprio con le reti dell'ex centravanti juventino e di Silvestre. Kakà fallisce una ghiotta occasione per portare il Milan in vantaggio, Parolo invece da trenta metri pesca il jolly su punizione con un gran tiro che buca la barriera e si infila alle spalle di Gabriel pe ril definitico 3-2 che fa sognare il Parma e apre una nuova crisi in casa rossonera. Donatello Giannetti

28/10/2013

RAFA, VEDI NAPOLI E POI… VINCI!

Settimana ricca, intensa, scoppiettante, quella appena vissuta dal nostro Entrenador Benitez. E’ cominciata con un capolavoro in conferenza stampa –quella della tradizionale vigilia di Champions- in cui ha predicato umiltà e concentrazione, mentre tra le righe caricava magistralmente i suoi giocatori per la determinante sfida del giorno dopo. Ha poi avuto un importantissimo acuto nella notte stellata di Marsiglia, violando il Vélodrome in modo più che mai convincente. E dopo? E' stato ancora l’impareggiabile allenatore-comunicatore spagnolo a catalizzare l’attenzione, ad inviare nuovi segnali all’ambiente Azzurro attraverso il suo sito ufficiale: il nostro trainer ha visitato il sito archeologico di Pompei. A nessuno ormai può sfuggire il grande valore di queste “divagazioni mediatiche” che solo apparentemente esulano dal calcio giocato o anche da quello “parlato”. Il Signor Benitez non ha certo bisogno di cercarsi ulteriore visibilità, nè d’ingraziarsi un pubblico che, visti i risultati finora conseguiti, può soltanto essergli grato. I suoi tweet, le foto e i commenti che dedica a queste sue visite private in giro per la città, questa voglia di entrare in simbiosi con essa, con le sue vestigia, la sua storia millenaria, la sua anima più vera, vogliono evidentemente comunicare quanto egli desideri vivere la città come facciamo noi tutti i giorni. “Di fronte alla sirena Partenope non hai scelta: o te ne innamori e ti abbandoni ad essa, diventandone parte viva, o la distruggi con l’indifferenza e la noncuranza”. E nel difficile momento che questa nostra Napoli attraversa, pensiamo davvero che simili messaggi Benitez non li mandi a caso. D’altro canto, il curriculum del nostro allenatore testimonia di tanti momenti d’incontro sociale con le realtà che ha vissuto prima di approdare a Napoli. Tornando alla settimana Azzurra, mercoledì l’allenatore è tornato a dirigere gli allenamenti come da programma, nel giorno del suo onomastico, così come ha fatto fino a ieri pomeriggio quando ancora una volta ha reso pubblica la sua visita al Teatro San Carlo. Che dire… ha ragione il Patron De Laurentiis quando sentenzia che “con Benitez abbiamo fatto bingo”, perché ben oltre il campo, addirittura al di là dei grandi risultati che è capace di ottenere, quest’uomo, la sua naturale inclinazione alle relazioni pubbliche, il suo inconfondibile stile, sembrano incastrarsi a perfezione con le vedute “global” e con le più alte ambizioni del Presidente e, con lui, di tutta la SSC Napoli. Cosa augurare ancora al nostro geniale Don Rafe’? Solo Vincere. Trionfare anche in questa Città come ha già fatto in tante (e tali!) altre piazze, dove ancora lo ricordano con gratitudine e affetto. Noi partenopei –e non poteva essere altrimenti- ci siamo ben presto accorti del perché questo signore spagnolo sia tanto amato. E ora, tutti in campo sotto il sole ancora caldo d’Ottobre, qui sulle rive del Golfo più bello del Mondo. E ieri, ancora una vittoria, netta, contro il Torino, ottenuta con una prestazione eccellente. La vittoria del gruppo, che per lui conta più di ogni altra cosa...Vamos, Rafa! Carmine Ciniglia

28/10/2013

BENITEZ, UN MAESTRO DI CALCIO..

Neanche il tempo di gioire per la bella vittoria ottenuta contro il Torino che già il Napoli deve volgere lo sguardo al nuovo avversario. Mercoledi infatti gli azzurri saranno di scena a Firenze, una delle big del campionato. Gioco corale, propositivo, sempre alla ricerca del gol, per certi versi la squadra di Montella ha diversi punti in comune con il Napoli che quest'anno, con Benitez, sta davvero compiendo un ulteriore, importante salto di qualità. Non sfugge a nessuno evidentemente la mentalità e la personalità con la quale gli azzurri scendono in campo per imporre il proprio gioco, senza lasciarsi andare a ansie, frenesie o tentennamenti, indipendentemente dall'avversario che si trovano di fronte. E poi, il gruppo...ecco, questo è il concetto prioritario in casa Napoli. Tutti sono importanti e tutti dovranno offrire il contributo per arrivare fino in fondo, in ogni competizione. E le rotazioni che Rafa applica, gara dopo gara, cosi come aveva sempre detto di voler fare, fin dal ritiro di Dimaro, ne sono la più vera testimonianza. Un piacere oggi vedere giocare il Napoli. Migliorata sensibilmente anche la fase di non possesso, quantunque in campo, di difnsori "puri" il più delle volte ce ne siano solo due. Questo lascia intendere come l'organizzazione di gioco, quando è ben assimilata dalla rosa, puo' sopperire anche alle assenze, seppur importanti, e consente, a chi subentra, di non far rimpiangere il compagno. Insomma, una svolta assoluta, che in altri paesi ha consentito a Benitez di raggiungere prestigiosi traguardi e che, anche qui, sta già portando i suoi frutti. Antonello Giannetti

28/10/2013

DOPPIO HIGUAIN, IL NAPOLI BATTE IL TORINO E RESTA SECONDO CON LA JUVE

Nella 9° giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli ospita il Torino per cancellare in campionato la delusione dell’Olimpico e proseguire la scia di vittorie cominciata col Marsiglia in Champions. Contro i granata, Benitez sceglie di effettuare poche variazioni rispetto alle ultime gare, con Reina in porta, Maggio ed Armero esterni, Albiol e Fernandez centrali. A metà campo, la coppia di mediani svizzera è formata da Inler e Dzemaili. Sulla trequarti, i due piccoletti terribili Mertens ed Insigne giostrano insieme ad Hamsik dietro l’unica punta Higuain. Il Toro invece giunge a Napoli con una formazione abbottonatissima, coi soli Barreto e Cerci in avanti, protetti da una serie di interditori a centrocampo e con la difesa a 3 (che diventa a 5 in fase di non possesso palla). L’arbitro è il signor De Marco di Chiavari. Il Napoli parte subito forte, costringendo gli uomini di Ventura a difendersi con le unghie e con i denti. Al 14’ però il migliore in campo, Mertens, è protagonista di una azione personale che costringe Bellomo al fallo netto da rigore. Higuain insacca e torna al gol dopo un mese. E’ il suo 4° centro personale. Il Torino non reagisce, in quanto il Napoli tenta di chiudere subito i giochi. Al 31’, su una azione da calcio d’angolo, Fernandez calcia contro il gomito di Glik. E’ di nuovo calcio di rigore. Higuain non fallisce e realizza il 2-0 per gli azzurri (e segna il suo 5° centro personale in campionato). Ancora 5 minuti e su un lancio dalle retrovie del Napoli, Padelli esce a vuoto, ma Insigne col pallonetto non riesce a scavalcare Moretti che devia in angolo di testa. A dire la verità, ci sarebbe un terzo rigore per il Napoli, stavolta più netto del secondo, ma non viene vista la trattenuta su Higuain. Il primo tempo termina 2-0 per gli azzurri. Nella ripresa il Napoli amministra la gara. Benitez manda in campo Pandev, Zapata e Callejon in luogo di Higuain, Hamsik e Mertens. Proprio Callejon fallisce il 3-0 (gran parata di Padelli). Il Napoli porta il risultato fino a fine gara, cercando di centellinare le forze e risparmiarle per il turno infrasettimanale contro la Fiorentina a Firenze. Sarà una gara durissima, ma il Napoli sa di avere un’unica missione: vincere. La Roma (1-0 ad Udine) ha vinto la sua nona gara consecutiva e si è portata a +5 sugli azzurri e sulla Juventus (2-0 al Genoa). Ora più che mai non occorre mollare, in vista di un calo prevedibile dei giallorossi. Vincenzo Perrella

28/10/2013

NAPOLI-TORINO: VITTORIA DI RIGORE. HIGUAIN BUM-BUM

Il Napoli ritrova il sorriso in campionato e riprende la sua corsa. Al San Paolo gli azzurri di Rafa Benitez battono 2-0 il Torino allenato dall’ex Ventura grazie a una doppietta del Pipita Higuain. L’argentino ritrova il gol e va a segno per ben due volte chiudendo la partita grazie a due calci di rigore che stendono i granata e regalano al Napoli tre punti importanti. Una vittoria che consente agli azzurri di restare, secondi in classifica e in scia, insieme alla Juventus, della Roma di Garcia, che a Udine conquista la nona vittoria di fila grazie a un gol di Bradley e resta in testa alla classifica con 27 punti, cinque lunghezze in più rispetto agli azzurri e ai bianconeri di Conte. Al San Paolo gli azzurri ritrovano la vittoria contro il Torino che mancava da 16 anni. Nell’arena di Fuorigrotta il torero si chiama Gonzalo Higuain, che trafigge il Toro con due rigori.L’argentino al 13’ porta in vantaggio il Napoli dopo che l’arbitro De Marco assegna un rigore per atterramento di Mertens, messo giù in area da Bellomo. Il Belga, tra i migliori in campo, semina panico nella difesa granata, e inevitabile è il fallo del difensore granata per fermare la sua corsa verso la porta. Dal dischetto Gonzalo Higuain batte Padelli con un siluro che si insacca sotto la traversa e libera l’urlo di Fuorigrotta. Il Raddoppio arriva al 32’ ancora un rigore, questa volta per fallo di mano in area di Gazzi. Dagli undici metri è ancora l’argentino a trafiggere Padelli per il 2-0 che mette ko il Torino. Il San Paolo esplode in un urlo di liberazione gridando in alto forte il nome dell’argentino che realizza così la sua prima doppietta in azzurro, dopo un periodo di stop, e a fine gara ringrazia il suo pubblico: “ "Sono felice per me e per i napoletani. Sono contento perchè la squadra ha vinto e perchè abbiamo giocato una bella partita. Per me è importante recuperare al massimo, mi sento bene e voglio aiutare la squadra ad arrivare in alto. Dobbiamo proseguire così, è bello vedere la gente del San Paolo felice e vogliamo dare ancora tante gioie ai tifosi". Nella ripresa il Napoli gestisce bene il vantaggio e va vicino alla terza rete in più di un’occasione, con Insigne, con Hamsik e con Callejon, entrato nel finale. La partita finisce 2-0, con il doppio marchio di Higuain, su un successo che mantiene il Napoli secondo in classifica alle spalle della Roma. Nemmeno il tempo di esaultare e c’è già da pensare alla prossima gara, che tra appena tre giorni, nel turno infrasettimanale di mercoledì, vedrà impegnata la squadra di Benitez nella difficile trasferta di Firenze con i viola di Montella. Roberto Sica

28/10/2013

VERSO FIORENTINA - NAPOLI: DOMANI CONFERENZA STAMPA DI MONTELLA

Domani, martedì 29 ottobre, alle ore 16:00 presso la Sala Stampa “Manuela Righini” dello Stadio Franchi si terrà la conferenza stampa del Mister Vincenzo Montella. Fonte: it.violachannel.tv (sito ufficiale)

28/10/2013

NAPOLI-MARSIGLIA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Olympique Marsiglia del 6 Novembre 2013 (ore 20,45) con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 24 ottobre alle ore 10,00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 24 ottobre alle ore 10,00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per il 29 ottobre. b) dal 24 ottobre alle ore 10,00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 29 ottobre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 31 ottobre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 2 novembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara Napoli–Olympique Marsiglia sono: Tribuna d' Onore € 160 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 55 Curva € 25 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta è riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, è possibile acquistare anche on line, sul sito LISTICKET Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

28/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO, DIFFERENZIATO PER BRITOS

Allenamento mattutino per il Napoli post vittoria con il Torino. Gli azzurri preparano la gara di Firenze, in programma mercoledi sera alle 20,45. Questo il testo del tweet apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli: "Lavoro di scarico e corsa per chi ha giocato, seduta tecnico-tattica e partitelle 4vs4 gli altri. Britos differenziato su campo e palestra" . La Redazione

28/10/2013

FIORENTINA - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL FRANCHI ARBITRA CALVARESE

Mercoledi sera il Napoli sarà impegnato al Franchi contro la Fiorentina. La gara avrà inizio alle 20,45 e sarà diretta dal Sig. Calvarese di Teramo. Questi i precedenti tra le due formazioni I SETTANTADUE PRECEDENTI A FIRENZE 66 in campionato e 6 in Coppa Italia 37 vittorie della Fiorentina 20 pareggi 15 vittorie del Napoli 108 gol della Fiorentina 59 gol del Napoli L'ultima vittoria della Fiorentina: 2-1 il 28 gennaio 2009 2' s.t. Santana (F), 4' s.t. Vitale (N), 34' s.t. Montolivo (F) L'ultimo pareggio: 1-1 il 13 gennaio 2013 33' p.t. Roncaglia (F), 42' p.t. Cavani (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-3 il 17 febbraio 2012 3' p.t. e 10' s.t. Cavani, 46' s.t. Lavezzi - L'ARBITRO - Giampaolo Calvarese di Teramo, 37 anni, è alla sesta stagione nella Can di A e B L'esordio in serie A in Cagliari-Inter 2-1 del 24 maggio 2009. Vanta 27 presenze in serie A e 79 in B Ha diretto una sola volta il Napoli: Napoli-Catania 2-0 il 2 febbraio 2013 COSI' IN CARRIERA: 104 presenze (27 in A e 79 in B) 61 vittorie interne (il 57,5%) 25 pareggi (il 23,6%) 20 vittorie esterne (il 18,9%) 33 rigori (circa uno ogni tre partite) 35 espulsioni (circa una ogni tre partite) 513 ammonizioni (circa 5 a partita) 3.485 falli fischiati (circa 33 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/10/2013

NAPOLI-CATANIA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Catania, anticipo dell'undicesima giornata di Serie A al San Paolo di sabato 2 novembre ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

29/10/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: GRANATA PRIMA, POI I VIOLA, MA L'AZZURRO CI CONSOLA

Il lunch match di domenica contro i granata poteva regalare i tre punti al Napoli, e coì è stato; la squadra di mister Benitez, battendo gli avversari con un secco 2-0, si mantiene nella parte alta della classifica e conferma di essere un gruppo di campioni, determinato e solido. La doppietta di El Pepita, unita ad una buona prestazione, ceetifica, semmai ce ne fosse stato bisogno, che il bomber si avvia verso la migliore condizione. I due rigori messi a segno con concentrazione e netta precisione dimostrano come l'argentino sia sereno e desideri, quanto i suoi compagni e la tifoseria napoletana, l'avverarsi di quel sogno che tutti stiamo aspettando si avveri! Dopo ogni partita, i tifosi azzurri hanno un appuntamento fisso, nessuno può mancare; i Fedelissimi, infatti, si ritrovano nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, sorseggiando na bella tazzulell' 'e cafè, attende gli amici nel suo bar… "Dottò, poco è 'o tiemp pe fiatà, pe Firenze ci' avimm' preparà" . Non c'è un attimo di tregua: dopo il Torino al San Paolo, le ore sono contate per la trasferta di mercoledi contro la Fiorentina; la partita sulla carta non è facile per i nostri gladiatori, quindi zaini in spalla e trombe al seguito…pronti per un'altra sfida. "Fiorenza mia, ben puoi esser contenta" narrava tempo addietro l'Alighieri Dante…"arriva l'azzurra truppa che però spaventa, sarà una vittor brillante" narra oggi il messia Armando ! Mister Benitez, come sempre, deciderà all'ultimo istante la formazione da far scendere in campo:l'Artemio Franchi è una fortezza ben salda, a lui il compito di schierare i giocatori più in forma, a loro trovare il punto debole dei toscani, a noi sostenere con cori e canti la formazione partenopea…vincere e vinceremo ! In classifica, la capolista Roma è sempre a cinque punti, la rivale juventina è al pari posto con gli azzurri: occorre non perdere il ritmo anche se, quel secondo posto ci sta stretto…assaje…questo adda essere l'anno do scudetto…ma nun ne parlamm.. Giunge al termine il ritiro dei Fedelissimi che si preparano alla partenza: anche il saggio don Gennaro, sempre in tema e sorridente, pronto è allegramente, tra le rime di un poema sceglie quella più sapiente… "Ognun reciti la parte, avimm' bene interpretà chesta commedia, Firenze è la capital dell'arte, guai a farla diventare na tragedia " ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

29/10/2013

NAPOLI: INLER COME FRANCESCO ROMANO?

Non c'è un segreto ne' una formula magica per spiegare il perfetto funzionamento dei meccanismi di gioco del Napoli, perche il gioco brillante e' frutto del lavoro costante di Benitez e dell'applicazione totale dei giocatori, coinvolti e motivati e mai così consapevoli di poter accarezzare e magari realizzare il sogno scudetto. Non va sottaciuto l'importante mercato della società azzurra. Sulle qualità di Higuain e Albiol, pilastri del grande Real Madrid, nessuno aveva dubbi, ma Callejon e Mertens sono stati due colpi straordinari e per certi versi imprevedibili e stanno ampiamente ripagando la fiducia riposta in loro. Una citazione a parte la merita Inler. Accolto con grande enfasi, il re Leone non aveva demeritato nella precedente gestione tecnica ma non era mai apparso brillante e determinante come ad Udine. Nonostante l'interesse di alcuni grandi club, il Napoli non ha mai ceduto alla tentazione di vederlo nella precedente sessione di calcio mercato. E lo svizzero sta ripagando la fiducia con prestazioni di grandissimo spessore. Inler e' il punto di riferimento di tutte le azioni del Napoli, ogni palla passa per i suoi piedi sapienti e lui mostra di gradire questo gioco non più frenetico e fatto di ripartenze ma avvolgente e tecnico, fatto di fraseggi continui e precisi. Inler come Romano nel Napoli di Maradona? Noi diamo una risposta affermativa, gli azzurri stavolta il regista lo avevano già in casa ed è' stato bravissimo Benitez ad affidargli le chiavi del centrocampo. Inler sta regalando equilibri importanti e gestisce al meglio i ritmi di gioco, coinvolgendo tutti i compagni e proponendosi come sempre anche al tiro dalla distanza. Un giocatore ritrovato, e chissà che oggi come allora non sia proprio lo svizzero ad essere determinante nella lotta scudetto. Donatello Giannetti

29/10/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO, CONFERENZA STAMPA E PARTENZA PER FIRENZE

Il Napoli si allena stamane a Castelvolturno e poi partirà alla volta di Firenze dove, domani sera alle 20,45 affronterà la Fiorentina. In mattinata, ci sarà la consueta conferenza stampa pre partita di Rafa Benitez. La Redazione

29/10/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER FIRENZE

Seduta mattutinaper il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina al Franchi, turno infrasettimanale della decima giornata di Serie A di mercoledì alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Differenziato in campo e palestra per Britos. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Cannavaro, Fernandez, Armero, Uvini, Bariti, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Mesto, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

29/10/2013

BENITEZ: A FIRENZE UNA GARA IMPORTANTE

Il tecnico azzurro: Affronteremo una squadra di qualita', ma da ora in poi saranno tutte gare impegnative "A Firenze sarà una sfida importante". Rafa Benitez è chiaro e diretto come sempre. Il tecnico azzurro conferisce la giusta dimensione alla gara del Franchi e analizza questo primo scorcio di stagione del suo Napoli... Mister può definirsi un duello per il vertice? "Sì, perchè noi siamo vicini alla testa del campionato ed anche la Fiorentina punta a quello. Ma da oggi in poi saranno tutte così le partite che giocheremo con le dirette avversarie. La Fiorentina è forte, è una squadra di qualità e sarà una bella sfida" Sarà anche un match tra due squadre che privilegiano il possesso palla... "Loro hanno un bel palleggio ma sanno anche andare in porta con alternative diverse e questo ne fa una squadra completa. Io dico che noi per avere equilibrio dobbiamo fare bene la fase offensiva e difensiva. Se riusciamo a farlo possiamo contendere il possesso palla ed il controllo della partita alla Fiorentina. Ma ci sono tanti modi per vincere una partita". Da Firenze in poi vi aspetta un ciclo di partite che possono risultare decisive per l'andamento della stagione... "Sì questo è un momento importante per noi, ma sarà sempre così mese dopo mese. Ci giochiamo il vertice della classifica e la Champions. Momenti importanti ce ne saranno tanti, noi cerchiamo di pensare al presente per ottenere il massimo". Che bilancio trae dai primi 3 mesi di Napoli? "Positivo al cento per cento. Non solo per la squadra ma anche per la Società. Siamo in crescita e speriamo di crescere ancora di più". Con il Torino forse ci voleva più cattiveria sotto porta. Ha parlato di questo con la squadra? "Quando io allenavo in Inghilterra si parlava di passione, in Italia si parla di cattiveria. La cattiveria significa chiudere le partite. Se noi ci riusciamo è meglio anche per l'allenatore che può lavorare con più tranquillità. Ma sono soddisfatto della prestazione sapendo bene che sempre si deve migliorare". Napoli che ha scoperto un Mertens in forma smagliante... "Mertens lo abbiamo comprato perché conoscevamo le sue qualità. Chi arriva in Italia ha bisogno di tempo per arrivare al top, c'è chi ha bisogno di maggiore tempo e chi mano ma tutti gli uomini della rosa sono fondamentali per noi". Qual è invece la condizione di Cannavaro? "Per me Cannavaro è un esempio, lavora benissimo ed è un professionista impeccabile. C'è tempo per tutti e tutti avranno spazio e tempo per giocare. Stesso discorso vale per Fernandez, adesso sta giocando lui ma io voglio che tutti migliorino e crescano perché mi aspetto il massimo da ogni calciatore" Ci sarà turnover a Firenze? "Io cerco di fare un bilancio psico fisico partita per partita per decidere quale calciatore è meglio che vada in campo o riposi. Valutiamo dopo l'ultimo allenamento e poi penserò alla formazione". Si aspettava la Roma così lanciata in classifica? "Non è una sorpresa per noi vedere la Roma così in alto, era una delle squadre candidate per il titolo. Se continueranno così vinceranno certamente. Ma ci sono anche altre squadre che possono inserirsi, però al momento la Roma è lì e complimenti a loro". E' stato inserito nella lista dei candidati al premio "allenatore dell'anno 2013" dalla Fifa e France Football. Insieme a lei ci sono altri grandi tecnici, chi pensa che vincerà? "Io dico che per essere inseriti in quella lista non basta essere un buon allentore ma bisogna avere anche doti fuori dal campo. Bisogna essere un esempio come tecnico e come uomo. Io penso che vincerà Jupp Heynkes perchè si parla di una persona che ha vinto in campo ed è un esempio di professionalità fuori dal campo" Fonte: SSC Napoli

29/10/2013

MONTELLA: "ENERGIE E IDEE PER GIOCARE AL MEGLIO CONTRO IL NAPOLI"

L'allenatore della Fiorentina Montella, nell'immediata vigilia ddella gara di domani sera, ha parlato in conferenza stampa. Ecco quanto riportato dal sito ufficiale della Società viola "La Fiorentina può puntare a qualcosa di importante? "Riuscire a dimentica i grandi successi è sempre la cosa più complicata dopo i grandi successi. La Fiorentina ha disputato due gare eccellenti contro Juventus e Pandurii. Non era affatto facile. Come sta la squadra? Mi auguro che non ci sia un calo psicologico da parte dei miei ragazzi. A Verona abbiamo reagito benissimo anche dopo lo svantaggio. Il gruppo sta bene fisicamente e mentalmente. Cosa le piace del Napoli? E' una squadra omogenea, costruita con criterio e allenata da un tecnico molto preparato. La squadra di Benitez prova sempre a fare la partita. La sfida Rossi-Higuain? Due grandissimi calciatori. Giocano con la squadra e hanno un fortissimo senso del gol. La Fiorentina può lottare per lo scudetto? Conosciamo bene la nostra dimensione. Pesante l'assenza di Gonzalo Rodriguez? E' un calciatore di per se insostituibile ma abbiamo alternative valide, giocatori esperti e capaci. Ha capito come battere il Napoli? Voglio preparare al meglio la partita nelle due fasi. Sarà importante limitare l'avversario. Napoli da scudetto? Sta dimostrando che può competere con tutti, anche se il cammino in Champions può condizionare le stagioni delle squadre. Ilicic ci sarà con il Milan? Non credo". Fonte: it.violachannel.tv (sito ufficiale)

29/10/2013

BENITEZ CANDIDATO AL PREMIO ALLENATORE DELL'ANNO 2013

Rafa Benitez è tra i candidati al premio "Allenatore dell'anno 2013". Il tecnico azzurro è stato inserito nella lista del Fifa World Coach of the Year, un riconoscimento che , contestualmente al Pallone d'Oro, viene assegnato al miglior allenatore della stagione dalla Fifa e da France Football. Gli altri candidati al riconoscimento sono: Ancelotti, Conte, Del Bosque, Ferguson, Heynckes, Klopp, Mourinho, Scolari e Wenger. Benitez lo scorso anno trionfò in Europa League vincendo la Coppa con il Chelsea. In carriera Rafa ha vinto in carriera 2 scudetti nella Liga con il Valencia, una Champions League con il Liverpool, 2 Europa League con Valencia e Chelsea, una Supercoppa Europea con il Liverpool, una Coppa d'Inghilterra con il Liverpool, una Coppa Intercontinentale (Mondiale per Club) con l'Inter, una supercoppa italiana con l'Inter e una Community Shield con il Liverpool. Benitez ha vinto il premio come miglior allenatore Uefa nel 2004 e nel 2005. Fonte: SSC Napoli

29/10/2013

INDICAZIONI PER I TIFOSI AZZURRI CHE SEGUIRANNO LA TRASFERTA DI FIRENZE

La Questura di Firenze per agevolare l'arrivo e il deflusso dei tifosi azzurri al seguito del Napoli a Firenze ha disposto il seguente itinerario per il match del Franchi: L'uscita obbligatorio è Firenze Sud. I tifosi che arriveranno con automobili verranno indirizzati verso i parcheggi e poi raccolti in navette che accompagneranno i sostenitori allo stadio e li riporteranno ai parcheggi al termine dell'incontro. Questi gli itinerari per raggiungere i parcheggi: PARCHEGGIO VIA GENERALE DALLA CHIESA: Uscita casello Firenze Sud, raccordo autostradale via Marco Polo, ponte di Varlungo, in fondo allo stop andare a destra verso via Generale Dalla Chiesa nel lato fiume tra Via Boselli e Via vecchia aretina (150 posti auto). PARCHEGGIO VIA VISCONTI VENOSTA: Uscita casello Firenze Sud, raccordo autostradale via Marco Polo, ponte di Varlungo, in fondo allo stop andare a destra verso Via Generale Dalla Chiesa e poi ia Vittorio Emanuele Orlando. Procedere vesro via Visconti Venosta nel tratto da Via Orlando e Via Bertini (150 posti auto) - Itinerario per parcheggi pullman: PARCHEGGIO PISCINA COSTOLI: Uscita casello Firenze Sud, raccordo autostradale via Marco Polo, ponte di Varlungo, Via De Nicola, Lungarno Moro, Lungarno Colombo, Via del Campofiore, Via lungo l'Affrico, vaiale Cialdini, viale Paoli dove è ubicato il parcheggio per i pullman. Fonte: SSC Napoli

29/10/2013

SERIE A, ATALANTA - INTER: 1-1

Finisce in parità, tra Atalanta e Inter nell'anticipo della decima giornata di serie A. 1 -1 il risultato finale, in virtu' delle reti realizzate da Alvarez al 16° e Denis al 26° . Nella ripresa, due occasioni, una per parte, con un palo di Icardi e una clamorosa palla gol sciupata da Yepes che si è fatto respingere il tiro da Carrizo da posizione favorevole. La Redazione

30/10/2013

FIORENTINA - NAPOLI: CHE SPETTACOLO AL FRANCHI

Il turno infrasettimanale di stasera, valido per la decima giornata del Campionato di Serie A, presenta un match interessante ed avvincente. Al Franchi di Firenze, si affrontano i padroni di casa della Fiorentina ed il Napoli targato Benitez . Le due squadre sono alla ribalta per il loro modo di proporre calcio che le premia anche con una ottima posizione di classifica: Gli azzurri sono ancorati al secondo posto, i viola inseguono al terzo con 18 punti. La squadra guidata da Montella propone un 3-5-2 molto offensivo dove domina la velocità e il possesso palla. Cuadrado e Giuseppe Rossi sono sicuramente i giocatori più in forma della formazione viola. Il primo sta confermando quanto di buono aveva già fatto vedere lo scorso anno, in virtu' della sua tecnica e velocità di giocata; il secondo dopo aver ritrovato la forma fisica ottimale si è imposto finora come primo marcatore in serie A con 8 segnature, non facendo rimpiangere l'infortunio del bravo Gomez Le vittorie in rimonta contro Juve e Chievo, nelle ultime due giornate di campionato, hanno evidenziato ancora una volta le qualità di questa squadra che non si da mai per sconfitta e va sempre alla ricerca del gol fino al 90'. Dicevamo del Napoli, altra grande protagonista di questo avvio di stagione. Benitez schiera i suoi con il collaudato 4-2-3-1 che gli azzurri hanno già assimilato alla grande I partenopei hanno ritrovato anche il bomber Higuain che, seppur non ancora al top, anche con il Torino ha mostrato la sua classe e la sua "fame" di gol, realizzando una doppietta , con due calci di rigore che non hanno lasciato scampo a Padelli. Dopo la sconfitta di Roma gli azzurri hanno conseguito due vittorie consecutive in pochi giorni, prima in Champions con il Marsiglia poi, appunto con il Torino, a testimonianza di una continuità di risultati importante Due squadre a specchio, molta velocità e fraseggi a centrocampo lasciano ipotizzare una partita equilibrata, ma, grazie alla presenza in campo di tanti grandi giocatori, lo spettacolo è garantito. Potrebbero essere percio' i piccoli dettagli a far la differenza in campo ma anche i calci piazzati che in gare del genere, talvolta diventano risolutivi. Una partita importante, senza dubbio per entrambe le compagini. Fondamentale per il Napoli per non perdere terreno nei confronti della capolista Roma e essenziale per la Fiorentina per confermarsi grande squadra e mantenersi nella parte alta della classifica per puntare all'obiettivo Champions. Gianluca Cotone

30/10/2013

NAPOLI: DOPO I GRANATA, LA VIOLA...

Dopo l'agevole vittoria casalinga contro il Torino si profila all'orizzonte una nuova importantissima sfida per il Napoli di Benitez di scena, stasera al Franchi, contro la Fiorentina di Montella. Partita da affrontare col piglio giusto per tenere il passo di Roma e Juventus attese da impegni casalinghi, almeno sulla carta, meno proibitivi contro Chievo e Catania. In questo campionato in cui sembra emergere sempre più impietosamente il divario tra le squadre di vertice e le cosiddette "piccole", siamo per gli azzurri al terzo appuntamento con una "grande". Dopo la vittoria a San Siro contro il Milan e la sconfitta all'Olimpico contro la Roma, si affaccia all'orizzonte la squadra di Montella. Impegno assai ostico contro una formazione tosta, ben organizzata in difesa, con un centrocampo di grandissima qualità e un certo Pepito Rossi li davanti. Il Napoli dovrà affrontarla con la stessa organizzazione e determiazione con cui è sceso in campo nei primi due appuntamenti che hanno fruttato la vittoria a Milano e che a Roma si sono infrante solo contro l'incantesimo che sembra rendere invalicabile, da diversi turni, la porta di De Sanctis. Benitez probabilmente farà poche variazioni rispetto all'undici che ha steso il toro, Davanti a Reina, la grande classe di Albiol di cui si giova anche un rinato Fernadez, con Mesto che potrebbe far rifiatare Maggio e Armero. A

centrocampo quasi certa la presenza di behrami che ha riposato con il Toro, resta il dubbio Inler - Dzemaili, con il primo favorito. I trequartisti potrebbero essere Callejon, Hamsik e Mertens che dovranno lanciare in gol Higuain, apaprso in evidente ripresa contro il Toro e divenuto ormai la pietra angolare del gioco azzurro. Massimo Ricca

30/10/2013

GLI AUGURI DI DELA A MARADONA. IL TWEET DEL PRESIDENTE

Oggi è il compleanno di Diego Armando Maradona al quale anche il Presidente De Laurentiis, con un tweet, ha rivolto gli auguri. Ecco il testo del messaggio scritto dal numero uno del club partenopeo, apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli: "Tanti auguri Diego. Sono 53 anni di storia importante. Ne verranno altri altrettanto esaltanti" La Redazione

30/10/2013

FIORENTINA - NAPOLI: 1 - 2 . PRESTAZIONE DI CUORE DEGLI AZZURRI, TRE PUNTI D'ORO

Il big match della decima giornata di campionato di Serie A si gioca senza dubbio al Franch. Sono di scena Fiorentina e Napoli, alla ricerca di punti importanti per proseguire la rincorsa alla Roma, solitaria capolista. Queste le formazioni che scenderanno in campo. Fiorentina: Neto, Roncaglia, Compper, Savic; Cuadrado, Aquilani, B.Valero, Joaquin, Pasqual; Pizarro, Rossi Napoli: Reina, Maggio, fernandez, Albiol, Mesto; Inler, Behrami, Mertens, Pandev, Callejon, Higuain Dunque Benitez sceglie Pandev in luogo di Hamsik e presumibilmente il macedone agirà nel ruolo che predilige, alle spalle della prima punta. Sugli esterni, a completare il tris d'assi, il confermatissimo Mertens e Callejon. In difesa, spazio a Mesto che, in virtuì della sue caratteristiche, si presta meglio del colombiano Armero a contenere Cuadrado. Le squadre sono già in campo per il consueto riscaldamento prepartita. Nutrita la rappresentanza dei supporters azzurri che anche al Franchi non faranno mancare il loro apporto alla squadra. Le squadre sono in campo, è tutto pronto per l'inizio della gara, che sarà diretta dal Sig. Calvarese. Al 3° minuto subito pericolosa la Fiorentina con Cuadrado che entra in area dalla destra, supera Mesto e calcia a rete di potenza, con la sfera che sorvola la traversa della porta difesa da Reina. In campo si nota un sostanziale equilibrio tra le due compagini che cercano subito il possesso palla prolungato per poi trovare il varco giusto. All8° angolo per la Fiorentina ma la difesa del Napoli è attenta e libera. Sulla ripartenza, stavolta il corner è per gli azzurri, originato da una bella azione di Behrami, ex di turno, con cross per Callejon che viene anticipato da Compper in angolo. All'11 GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL di Callejon, che calcia a volo e batte Neto dall'interno dell'area. Magistale la conclusione dell'esterno azzurro ma altrettanto puo' dirsi dell'assist di Higuain, di esterno destro, a scavalcare la difesa avversaria. Al 16° punizione di Mertens dalla tre quarti e Neto devia in angolo. Sulla battuta, mischia in area viola ma nulla di fatto Al 18° angolo per i viola, situazione pericolosa ma zione interrotta dal fischio del direttore di gara per un fallo su Mesto che si accingerva a liberare. Al 21° ammonito Pandev, forse troppo frettolosamente da Calvarese, per un normale fallo di gioco su Valero Al 22° e al 23° azioni insistite della Fiorentina che conquista tre corner in rapida successione ma la retroguardia azzurra è attenta e sventa la minaccia. Insiste la Fiorentina e al 26° Calvarese assegna un penalty ai padroni di casa per un fallo in area su Savic. Dal dischetto, realizza Rossi e porta i suoi in parità. Ammonito anche Fernandez per proteste. Dopo neanche un minuto azione personale di Cuadrado che dal limite calcia a rete ma colpisce il palo alla destra di Reina. Soffre il Napoli in questo frangente della gara. Gli azzurri non riescono a ripartire con efficacia e lasciano molto spazio alle scorribande di Joaquin e Cuadrado. Al 36° GOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLLL del napoli con Mertens. azione prlungata deglia zzurri, scambio tra Higuain ed il belga che supera un uomo in velocità e batte Neto imparabilmente Al 38° miracolo di Reina che ipnotizza B. Valero, deviandogli la conclusione da distanza ravvicinata. Fino al 45° non accade nulla. Il primo tempo termina con il Napoli in vantaggio per 2-1 Inizia la ripresa senza che ci sia stato alcun cambio nelle due formazioni. Nei primi minuti è la Fiorentina che cerca di spingere sull'acceleratore alla conquista del pareggio. Al 4° punizione dalla trequarti per i viola ma in area svetta Inler e respinge e dopo un paio di minuti, lancio di Inler per Mertens che entra in area e, affiancato da Roncaglia cade a terra ma l'arbitro fa cenno di proseguire nonostante le prosteste del belga. All'8° minuto fuga di Cuadrado che si tuffa in area e viene ammonito per simulazione. Al 9° Calvarese ammonisce anche Behrami per un tocco da dietro su Valero, ma il centrocampista azzurro aveva toccato la palla che era terminata in fallo laterale Al 13° Mertens parte in controfuga ma non è lesto nel servire Pandev e gli azzurri sciupano una buona occasione. Dopo una mischia in area del napoli, sono gli azzurri a farsi vedere dall'altra parte ma il corner conquistato non sortisce esito. Anzi, la Fiorentina riparte e Albio è costretto a fermare fallosamente Joaquin e viene ammonito Al 16° Benitez inserisce Hamsik e richiama Higuain, autore di un'otttima prestazione. Al 19° Rossi, servito in area, si defila sulla sinistra e lascia partire una rasoiata che termina a lato del palo opposto. Al 20° Benitez inserisce Insigne al posto di Mertens Ancora i viola pericolosi con Cuadrado che con una fuga sull'out di sinistra conqusiat un corner, sul quale Reina subisce un fallo e l'azione offensiva si spegne Montella effettua la prima sostituzione, inserendo Vecino al posto di Aquilani. Si è attenuata la pressione dei padroni di casa ma anche il Napoli, nonostante gli ingressi di Hamsik e Insigne non riesce a ripartire. Al 28° errore di Inler in disimpegno, tiro fulmineo di Rossi e grande parata di reina che devia in angolo. Al 30° ripartenza di Callejon che percorre tutto il campo prima di essere steso da Compper che viene anche ammonito. Montella inserisce Matos e richiama Joaquin, mentre la punizione calciata da Inler per il precedente fallo viene respinta dalla barriera Al 35° Calvarese espelle maggio per doppia ammonizione e Benitez, prontamente, inserisce Armero per Pandev e Montella risposnde con Vargas al posto di Pasqual. I viola tentano l'assalto finale contro gli azzurri che, in inferiorità numerica, cercano di non offrire varchi agli inserimenti dei centrocampisti viola e soprattutto a Cuadrado che, lanciato in velocità, è sempre pericoloso. Al 45° espulso Cuadrado per doppia ammonizone, L'esterno viola, a parere dell'arbitro, simula ancora una cadura inarea e viene espulso Calvarese fischia la fine dopo 4 minuti di recupero. Gli azzurri espugnano il Franchi per 2 - 1 Antonello Giannetti ,

30/10/2013

NAPOLI, LA DIVINA PARTITA...

Nella patria di Dante, il Napoli scrive una pagina importante di questo campionato conquistando una vittoria fondamentale.Una Fiorentina eccellente sul piano del palleggio, messa benissimo in campo da Montella, e in ottima forma fisica non è bastata a fermare la corsa del Napoli, ancora una volta preciso, chirurgico e spietato. Nel primo tempo di questo turno infrasettimanale le due squadre hanno mostrato a tutti cosa significa giocare per vincere, affrontandosi a viso aperto e con trame di gioco davvero interessanti. Straripante, il centrocampo viola, ma la Fiorentina si è fatta tentare troppo e ha spinto senza preoccuparsi di controllare i fantasisti partenopei. E alla prima occasione, il Napoli presenta il conto. La premiata ditta Higuain - Callejon si esibisce in una vera opera d'arte, con il centravanti argentino che dipinge un cross perfetto, e il trequartista bravissimo a scaraventarlo in fondo alla rete con un tiro al volo di rara bellezza. Il pari viola arriva su un calcio di rigore su cui si potrebbe discutere per anni. Un contatto in area, di quelli che si vedono in tante occasioni, viene punito troppo severamente dall'arbitro, che concede la massima punizione, poi trasformata da Rossi. Iniziano cinque minuti di sofferenza per il Napoli, che trema quando Cuadrado con un tiro dai venti di metri centra il palo alla destra di Reina. Ma il campanello d'allarme ha l'effetto sperato da Benitez, che dalla panchina incita i suoi a tornare all'attacco. Ed è ancora dal piede fatato di Higuain che parte la palla giusta per Mertens, chirurgico nella conclusione di sinistro che non lascia scampo a Neto. Nella ripresa il ritmo cala, e la partita, mai cattiva, sfugge al controllo dell'arbitro che distribuisce ammonizioni ad ogni contatto. Ne fa le spese Maggio, che si vede sventolare il cartellino rosso e torna negli spogliatoi. Il Napoli arretra il baricentro ma non molla, Cuadrado si tuffa un paio di volte e indispettisce l'arbitro, che lo ammonisce in entrambe le occasioni. Parità numerica ristabilita, e partita in ghiaccio per il Napoli, che tiene il passo della Juventus e attende adesso la risposta della Roma, impegnata domani contro il Chievo. Donatello Giannetti

30/10/2013

IL NAPOLI VINCE A FIRENZE. CALLEJON E MERTENS I MATTATORI

Una prestazione da coraggiosi, da uomini veri quella che il Napoli ha effettuato a Firenze. Hanno vinto per 2-1 gli azzurri, al cospetto di una Fiorentina davvero forte che esce dal campo a testa alta. Le reti dell'incontro sono state realizzate nel primo tempo. Da applausi quelle del Napoli, di Callejon e Mertens, le cui azioni sono entrambe partite dal piede fatato di Higuain che anche stasera, finche' è rimasto in campo ha offerto giocate da grande campione. Primo tempo equlibrato con la Fiorentina a controllare il gioco e gli azzurri che tentavano di ripartire ma non sempre ci sono riusciti. Gli uomini di Benitez pero' sono stati bravi a sfruttare al meglio le occasioni che sono capitate. Cattiveria sotto porta aveva chiesto l'allenatore partenopeo ed è stato accontenato dai suoi giocatori che hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo anche quando sono rimasti in inferiorità e la Fiorentina, con Cuadrado sulle fasce e la sapiente regia di B. Valero, spingeva con grande impeto. Tre punti che valgono doppio, perche' conquistati fuori casa e contro un avversario di grande livello che certamente concorrerà fino alla fine per le posizioni di vertice. La Redazione

30/10/2013

BENITEZ: VITTORIA DI CARATTERE

"Vittoria di carattere". Rafa Benitez molto soddisfatto ed anche orgoglioso del successo nel big match al Franchi. L'allenatore azzurro sottolinea non solo l'aspetto tecnico ma anche la forza mentale della squadra. "Era una partita molto importante per entrambe ed abbiamo tirato fuori la giusta personalità, quella che chiedo io quando il gioco non è solamente incentrato sull'aspetto strettamente tattico. Oggi abbiamo fatto un ottimo lavoro sia in fase di costruzione che in fase difensiva". "Lo avevo detto alla vigilia: quando non si può avere il possesso palla si può ugualmente andare in porta con la soluzione della velocità nelle ripartenze. E' stato così nei due gol molto belli che abbiamo segnato". "Confermo che la squadra è ancora la 75 per cento ma oggi ho visto il carattere che chiedo ai ragazzi. E' stata una vittoria del gruppo. Ho sempre detto che alla fine a vincere è la rosa. Oggi abbiamo visto che anche coloro che sono subentrati hanno dato un apporto importantissimo per il successo". Prosegue il momento d'oro di Mertens..."Dries ha grande qualità ma tutti i nostri attaccanti sono importanti per noi, ognuno con le proprie caratteristiche. Oggi Mertens ha giocato bene e allo steso modo Lorenzo quando è entrato ha lavorato tantissimo e molto bene. Sono soddisfatto di tutti perchè danno un contributo fondamentale e la concorrenza fa bene a migliorare e crescere sempre". Si è visto un Pipita formato assist-man..."Higuain tecnicamente può fare sempre la differenza. Sta crescendo come condizione, oggi ha fatto due assist importanti e presto sarà al top per mostrare le sue grandi qualità sotto porta". Una battuta sul rigore reclamato dalla Fiorentina..."Io non ho detto nulla dell'arbitro dopo la partita dell'Olimpico di Roma, non dico nulla oggi. Potremmo parlare di un intervento su Mertens ad inizio ripresa o dell'ammonizione a Maggio. Invece preferisco parlare di calcio e guardare alla nostra prestazione" Fonte S.S.C.Napoli

30/10/2013

CALLEJON: DEDICATO ALLA SQUADRA ED AI TIFOSI AZZURRI

La gioia di Calleti: Un gol importante ed un successo prezioso. Reina: Abbiamo mostrato personalita' "Dedicato ai compagni di squadra ed ai tifosi". Josè Maria Callejon ha segnato un gol favoloso che ha aprtao la sfida del Franchi. Un detsro al volo su assist di Higuain che resta tra le reti più belle del campionato. "Calleti" condivide la sua gioia con il gruppo... "Io cerco sempre di fare il massimo per la squadra. Oggi avevamo una partita difficile contro un avversario che lotta per lo scudetto". "Il gol è importante perchè è servizo per conquistare una vittoria preziosa. E' stato un successo di squadra, qui siamo tutti leader e oggi dedichiamo questa serata ai nostri tifosi. Dobbiamo guardare avanti e proseguire cosi". Determinante per il successo Pepe Reina, autore di una gran parata su sinistro di Rossi.. "Sì, ho fatto di tutto per arrivare su quel tiro ed è andata bene. Oggi però è stata la squadra a giocare benissimo. Siamo riusciti ad arrivare con il carattere oltre anche l'aspetto tecnico". "Oggi si è vinta con il cuore e con la personalità, la strada è questa perchè per vincere ci vogliono tante componeneti come ci indica sempre Benitez. Siamo felici perchè ognuno di noi sta dando il suo grande contributo". "Questa a Firenze è stata una vittoria molto importante, ma è presto per qualsiasi discorso di vertice. Ci siamo noi, la Roma, la Juve ma anche altre squadre dietro che possono lottare. Noi dobbiamo proseguire così e guardare alla prossima partita" Fonte: S.S.C.Napoli

31/10/2013

IL NAPOLI VINCE A FIRENZE: TECNICA E CARATTERE LE ARMI VINCENTI

Grande prestazione del Napoli che sbanca l'Artemio Franchi di Firenze con un perentorio 1-2 ai danni della squadra di Montella. L'allenatore dei gigliati, che per l'occasione non poteva contare su Rodriguez, ha modificato il proprio assetto tattico, utilizzando di fatto un 4-3-3, abbassando Pasqual sulla linea dei difensori e dando maggiore libertà offensiva a Cuadrado che era l'uomo più in forma della squadra viola. Benitez, nella logica della rotazione lasciava inizialmente in panchina Hamsik ed Insigne, schierando dal primo minuto Pandev e Mertens. Il macedone doveva agire alle spalle di Higuain ma in fase di non possesso scalava in marcatura su Pizarro che é la mente della Fiorentina. L'approccio alla gara da parte degli azzurri non è stato dei migliori con la difesa che soffriva oltremodo i guizzi del funambolo Cuadrado, il quale ha più volte cambiato fascia per cercare di non dare punti di riferimento. Tuttavia il Napoli al primo affondo trovava il goal grazie alla classe dei propri uomini d'attacco ovvero Higuain in veste di rifinitore e Callejon a fungere da bomber. I viola non ci stavano ed arrivavano al pareggio grazie a un rigore trasformato da Rossi e decretato per un intervento molto dubbio di Fernandez su Savici. Partita riequilibrata dai toscani che nella scia del pareggio colpivano un palo con un tiro dalla distanza del solito Cuadrado. Ma il Napoli aspettava sornione il momento giusto e con Mertens si riportava in vantaggio dopo un ottimo scambio con Higuain che portava il belga a concludere in area di rigore e battere imparabilmente Neto. Nella ripresa la Fiorentina ha tentato di risalire la china ma il Napoli ha controllato bene le sfuriate dei gigliati anche dopo l'espulsione di Maggio, eccessiva e frettolosa. Sul finire proteste dei viola per un intervento di Inler su Cuadrado in area di rigore. L'arbitro ammonisce invece il colombiano e lo espelle per doppia ammonizione. Il Napoli conquista tre punti fondamentali per la rincorsa alla Roma che stasera sarà impegnata con il Chievo. Antonio Rea

31/10/2013

ARMERO CONVOCATO IN NAZIONALE

Pablo Armero convocato per le amichevoli internazionali che si giocheranno giovedì 14 e martedì 19 novembre. L'esterno azzurro sarà impegnato in Belgio-Colombia a Bruxelles e in Olanda-Colombia ad Amsterdam. Fonte: SSC Napoli

31/10/2013

COLPACCIO DEL NAPOLI A FIRENZE: 2-1 PER GLI AZZURRI CHE INSEGUONO LA ROMA

Nella 10ma giornata del campionato di Serie A 2013-2014, il Napoli vola a Firenze. Rispetto a Roma e Juventus è quella che ha l'impegno più insidioso. Benitez rinuncia ad Armero in favore di Mesto sulla sinistra, mentre in attacco Mertens rileva Insigne e Pandev scalza Hamsik nelle scelte iniziali. Per il resto, la formazione è la medesima di domenica scorsa col Toro. Nella Fiorentina manca il solo Rodriguez (squalificato) che si unisce a Gomez. L'arbitro è il signor Calvarese di Teramo. La partenza scoppiettante è dei viola, ma dopo nemmeno un quarto d'ora, Higuain innesca con un lancio d'esterno Callejon. Il n.7 fa il resto con un tiro al volo che batte Neto e segna l'1-0. La reazione della Fiorentina è veemente e scaturisce un calcio di rigore in suo favore (a dire il vero molto discutibile) per fallo di Fernandez su Savic. Giuseppe Rossi segna (forse il rigore andava ripetuto) e le due squadre vanno sull'1-1. Cuadrado poi fa tremare il Napoli 2' minuti dopo, colpendo il palo alla destra di Reina. Il Napoli però è cinico e colpisce per la seconda volta, dopo uno scambio Metens-Higuain-Mertens. Il belga segna il suo primo gol in Serie A e si va al riposo sul 2-1 per gli azzurri. Nella ripresa, ecco l'episodio che può cambiare la gara: doppio giallo a Maggio ed espulsione. Il Napoli reclama (forse giustamente) un rigore con Mertens e si salva nel finale con un rigore non visto in favore della viola. Ma alla fine il Napoli porta meritatamente via i 3 punti e si prepara a ricevere il Catania al san Paolo sabato sera. La classifica parla chiaro: tre squadre si stanno staccando da tutte le altre. Lo scudetto sarà una partita tra Roma, Napoli e Juventus? A questo punto sembra di sì. Ma già uscire coi 3 punti da Firenze (laddove altri hanno pagato dazio) è una gran vittoria per gli azzurri. Vincenzo Perrella

31/10/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A COVERCIANO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico di Coverciano dopo il successo di ieri con la Fiorentina. Gli azzurri preparano il match con il Catania, anticipo dell'undicesima giornata di sabato al San Paolo, ore 20.45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallore in avvio. Poi il gruppo si è diviso in due: allenamento di scarico e corsa per chi ha giocato al Franchi, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato lavoro tecnico e partitina a campo ridotto. Domani seduta mattutina a Castelvolturno. Fonte S.S.C.Napoli

31/10/2013

NAPOLI: A FIRENZE UNA VITTORIA DETERMINANTE

Non solo tecnica ma anche cuore e grinta. Cosi il Napoli ha vinto a Firenze al termine di una gara che vale molto più dei tre punti in palio per la forza dell'avversario e per il segnale forte che ancora una volta gli azzurri lanciano al campionato. Funziona come meglio non potrebbe la gestione degli uomini da parte di Benitez, bravissimo nel saper individuare gara per gara i calciatori adatti. Mesto e Fernandez, solo per citarne due, che nella scorsa gestione trovavano poco spazio, ora riescono a fornire un apprezzabile e costante contributo alla causa. Un gruppo coeso e forte, che diventa sempre più autorevole e convinto delle proprie potenzialità. Nulla è precluso a questa rosa, anche se gli impegni ravvicinati e difficili non consentono di cullarsi sugli allori ne' di dilungarsi troppo sulla gara appena vinta. Già sabato, infatti, il Napoli troverà al San Paolo il Catania, impelagato nella bassa classifica e reduce dalla sconfitat di Torino contro la Juve. Un'altra gara difficile, un altro esame da superare per gli azzurri. Ma quanto visto in questo avvio di stagione lascia ben sperare i tifosi azzurri. Il Napoli c'e'... Antonello Giannetti

01/11/2013

SERIE A: ROMA, DECIMA VITTORIA CONSECUTIVA E NUOVO RECORD.

La Roma vince la decima partita di fila, superando per 1 - 0 il Chievo, e migliora così il record di successi consecutivi detenuto dalla Juventus 2005-06 guidata da Capello. I giallorossi, grazie alla rete segnata nella ripresa da Borriello, riportano a 5 lunghezze il vantaggio sulle dirette inseguitrici, Napoli e Juventus. La partita non è stata certo esaltante, con i clivensi che hanno provato a chiudere ogni varco e la formazione di casa lenta e quasi mai realmente pericolosa. E' bastata però una bella iniziativa di Florenzi sulla fascia per mandare in tilt i veneti, sempre più in crisi di gioco e risultati. Sul cross del giovane talento giallorosso, Borriello si è fatto trovare pronto per il tuffo di testa che ha regalato alla Roma i tre punti e il nuovo record di vittorie. Donatello Giannetti

01/11/2013

NAPOLI: DOMANI SERA AL SAN PAOLO C'E' IL CATANIA

Dopo la grande e sofferta vittoria ottenuta contro la Fiorentina, il Napoli si proietta già al prossimo match di campionato. Al San Paolo, domani sera, sarà di scena un Catania in profonda crisi di risultati e reduce dalla pesante batosta subita contro la Juventus. Il tecnico De Canio, subentrato all'esonerato Maran, dovrà fare i conti con molte defezioni, ed in particolare con quella di Bergessio, importante punto di riferimento offensivo della formazione etnea. Il centravanti ha riportato un grave infortunio dopo uno scontro di gioco molto duro con Chiellini, e dovrà restare fermo ai box per molto tempo. La formazione isolana, che aveva ceduto Lodi e il "papu" Gomez nel calcio mercato estivo, sembra aver smarrito le qualità tecniche e le motivazioni che l'avevano resa un osso duro per qualunque avversario. C'è quindi da arrendersi una reazione d'orgoglio degli uomini di De Canio, un po' come accadde con il Sassuolo che arrivò alla sfida del San Paolo dopo il rovescio interno con l'Inter. Forti di quell'esperienza, gli azzurri stavolta saranno determinatissimi e per nulla disposti a fare sconti, consapevoli che in questa stagione, considerata la media punti di Juventus e Roma, chi si ferma e' perduto. Non proveremo nemmeno ad ipotizzare la formazione che schiererà Benitez, perché il tecnico ha idee chiarissime ma giustamente evita di anticipare le sue scelte anche per tenere tutti i giocatori sulla corda. Ci sarà come sempre qualche variazione rispetto all'ultima gara e ci sarà un grande Napoli, indipendentemente dai protagonisti, perché questa squadra ha valori importanti e arriva alla vittoria con un gioco brillante ed esaltante. Donatello Giannetti

01/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ORO DI NAPOLI

Non si poteva che terminare il mese di ottobre nel modo migliore: con la Fiorentina,come sempre, il Napoli è sceso in campo per il colpaccio, mettendo insieme esperienza, forma e un "elemento" in più, che va ben oltre la tattica e che, in partite simili, contribuisce alla vittoria: il cuore! Gli azzurri di mister Benitez, in un Artemio Franchi che ha provato ad impaurirli, non si sono arresi, mai chinato il capo e hanno saputo respingere le incursioni viola. Con il cuore hanno atteso il fischio finale, con il cuore hanno conquistato tre punti preziosi, utili per la classifica e per la rincorsa alla capolista Roma. E mentre in campo giocava il "cuore azzurro", sugli spalti e davanti le Tv con l'amore la tifoseria li sosteneva: i Fedelissimi, partiti per la volta di Firenze, quello, l'ammore, l'hanno portato con sè. E non si può non amare il Napoli: è una vecchia storia, una di quelle che nun se po spiegà ! Quante lacrime per un no, quanti sorrisi per un forse, quanta gioia per quel si: in ugual modo, è la passione che ci travolge tutti per la nostra squadra, una simbiosi che fa piangere, ridere e gioire sempre ed eternamente. Oggi è festa nella sacra scugnizzeria di Armando, gente che viene gente che va, pure la musica ce sta…"Quanta felicità, ca sento dint' 'o core, con me chi vo cantà ? Trasite…suonatori" ! Era una partita difficile, Montella l'aveva ben preparata; ma dal galeone battente bandiera azzurra, mister Benitez ha saputo domare i "cavalloni viola", disponendo sul suo vascello undici gladiatori da braccia e gambe prestanti e forti: prima Callejon e poi Mertens hanno messo a segno due reti splendide rispettivamente per esecuzione e preparazione; don Rafè ha così messo in cassaforte un risultato dal sapore di un bottino d'oro. Ecco, dunque, l'Oro di Napoli: l'allenatore e i giocatori, proprio come il tesoro di San Gennaro ! E per fa sciogliere 'o sang dint'e vene…chiedono un'altra "teca"…San Gennà…con tutto rispetto ! Remi in barca per poche ore e si ritorna in campo, a Fuorigrotta, domani contro il Catania. Ci saluta, come sempre, il saggio don Gennaro, in mano un piccolo libretto e ci legge un suo versetto: "Faciv'ammore in gioventù, cu na bella guagliona do rione, una sera me dicett…a chi vvuò bene Tu ? Fui onesto e pure gran signore…'o Napule, rispunnette ! Ched'è dunque sta passione ? C'è chi 'a chiamm malatia, e chi invece ossessione: ma per me è una melodia, con le note dell'Ammore" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

01/11/2013

NAPOLI: CON IL CATANIA ANCORA TRE PUNTI

Il Napoli si allena stamane a Castelvolturno per preparare la sfida di domani sera con il Catania, al San Paolo. Tranne gli infortunati Zuniga e Britos e lo squalificato Maggio, Benitez ha l'intera rosa a disposizione per effettuare le sue scelte. Facile ipotizzare che, come finora verificatosi, qualche variante rispetto all'undici sceso in campo a Firenze potrà esserci. Indipendentemente da chi scenderà in campo, anche questa contro gli etnei è una partita da vincere a tutti i costi. La Roma non accenna a rallentare e gli azzurri devono sfruttare ogni occasione per tentare poi di accorciare

le distanze dai giallorossi, ai quali, in questo periodo, fermo restando le qualità dell'organico di Garcia e il bel gioco espresso, tutto gira per il verso giusto. La Redazione

01/11/2013

NAPOLI: TRE AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Gonzalo Higuain e Federico Fernandez sono stati inseriti nella lista del ct Sabella per Ecuador-Argentina del 15 novembre a New York e Argentina-Bosnia del 18 novembre a St.Louise. Pablo Armero sarà impegnato in Belgio-Colombia del 14 novembre a Bruxelles e in Olanda-Colombia del 19 novembre ad Amsterdam. Fonte: SSC Napoli

01/11/2013

BENITEZ: CON IL CATANIA MASSIMA ATTENZIONE

"Con il Catania massima attenzione". Rafa Benitez alla vigilia dell'anticipo con il Catania affida il suo pensiero al sito ufficiale. "Abbiamo svolto un lavoro molto intenso, diviso in più sessioni, in vista di una gara da affrontare con la massima attenzione". "Contro il Catania, tra l'altro, giocheremo la quinta partita in quindici giorni. Nonostante tutto però ho visto i ragazzi molto carichi e concentrati, preparati quindi a disputare un match che non sarà per nulla facile". "Il gruppo si ritroverà domani mattina: appuntamento in Hotel per fare colazione tutti insieme e poi sul campo per la consueta rifinitura". Fonte: SSC Napoli

01/11/2013

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL CATANIA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Catania, anticipo dell'undicesima giornata di domani al San Paolo, ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e seduta tecnico tattica. Lavoro specifico per difesa ed attacco e chiusura con partitelle a tema. Differenziato sul campo e palestra per Britos. Non sarà del match Maggio squalificato. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Bariti, Cannavaro, Fernandez, Mesto, Uvini, Behrami, Dzemaili, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

01/11/2013

NAPOLI - CATANIA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA IRRATI

Domani sera al San Paolo si disputa Napoli - Catania, anticipo dell'undicesima giornata del campionato di Serie A. La gara sarà diretta dal Sig. Irrati di Pistoia. Questi i precedenti tra le due squadre I 17 confronti a Napoli dodici in serie A, tre in B e due in Coppa Italia 14 vittorie del Napoli un pareggio 2 vittorie del Catania 33 gol del Napoli 11 gol del Catania L'ultima vittoria del Napoli: 2-0 2 febbraio 2013 31' p.t. Hamsik (N), 44' p.t. Cannavaro P. (N) L'unico pareggio: 2-2 25 marzo 2012 15' s.t. Dzemaili (N), 22' s.t. Cavani (N), 29' s.t. Spolli (C), 40' s.t. Lanzafame (C) Le due vittorie del Catania: 0-1 8 gennaio 1961 13' Moretti (C) 2-3 15 maggio 2004 27' p.t. Terra (C), 36' p.t. e 5' s.t. Berrettoni (C), 7' s.t. Perovic (N), 37' s.t. Vieri M. (N) - L'ARBITRO - Massimiliano Irrati di Pistoia, 34 anni, è alla terza stagione nella Can di A e B L'esordio in serie A in Bologna-Chievo 2-2 del 18 marzo 2012. Vanta 7 presenze in serie A e 40 in B Non ha mai diretto il Napoli COSI' IN CARRIERA: 47 presenze (7 in A e 40 in B) 24 vittorie interne (il 51,1%) 15 pareggi (il 31,9%) 8 vittorie esterne (il 17,0%) 14 rigori (meno di uno ogni tre partite) 20 espulsioni (circa una ogni due partite) 234 ammonizioni (circa 5 a partita) 1.552 falli fischiati (circa 33 a partita) Fonte: SSC Napoli

01/11/2013

MERTENS: FELICE DI ESSERE IN AZZURRO, POSSIAMO ARRIVARE IN ALTO

"Sono felice di essere in azzurro, puntiamo in alto". Dries Mertens ai microfoni di Radio Kiss Kiss racconta il suo momento felice e l'emozione del gol al Franchi. L'esterno blega è già proiettato però al match con il Catania. "Sono felicissimo per il mio primo gol con il Napoli, soprattutto perchè è servito per la vittoria a Firenze. Era una partita difficile e siamo contenti per essere riusciti a conquistare tre punti importantissimi". De Laurentiis tempo fa disse che Mertens sarebbe stata l'arma in più sotto porta..."Sono contento per le parole del Presidente e spero di poter segnare ancora e soprattuto dare un gran contributo alla squadra". Il Napoli è atteso da una settimana fondamentale per la stagione tra campionato e Champions... "Non credo sia una fase fondamentale ma sicuramente è importantissimo. Manca ancora tanto al termine della stagione e noi dobbiamo cercare di ottenere il massimo in ogni partita. Domani ci aspetta una gara difficile con il Catania e vogliamo ottenere il massimo per proseguire il nostro cammino al vertice". Quanto è stato importante Benitez per la tua crescita? "Benitez è un grande allenatore, sono felice che mi abbia voluto a Napoli e io voglio ricambiare la sua fiducia. Tutta la squadra, lo staff tecnico e la Società stanno facendo il massimo per cercare di arrivare in alto. Mi trovo benissimo in azzurro e sono felice della mia scelta" Potrebbe essere un anno esaltante per te in vista del Mondiale con il Belgio..."Per me ad oggi è importante fare bene e dare il massimo con la maglia del Napoli. Se riusciremo a fare grandi cose in azzurro, poi arriveranno anche i riconoscimenti in Nazionale. Ma per ora il Napoli è il mio pensiero più importante". "Napoli mi piace tantissimo, la sto vivendo con la mia fidanzata e ci piace tanto visitare la città, ci sono posti bellissimi, ho visto anche le isole e amiamo anche molto la cucina napoletana" Fonte: SSC Napoli

01/11/2013

CATANIA, DE CANIO: A NAPOLI CON FIDUCIA E CORAGGIO

Rossazzurri al lavoro in mattinata, a Torino, sul rettangolo verde della "Scuola Calcio Mercadante" di Simone Loria. In campo agli ordini di mister De Canio e del suo staff, dopo il rientro a Catania del convalescente Bergessio, 19 giocatori: tra questi anche Tiberio Guarente, che compie oggi 28 anni. Al centrocampista, squalificato oggi per un turno a seguito dell'espulsione rimediata mercoledì sera, i più sinceri auguri del Calcio Catania. Dopo il riscaldamento, il gruppo si è dedicato ad esercitazioni mirate alla cura del possesso palla, infine due partitelle su campo ridotto, la prima con le mani. Così mister De Canio alla vigilia del confronto in programma domani alle 20.45, al San Paolo, contro il Napoli: "Dopo la gara di mercoledì ci siamo allenati molto bene ed aver vissuto questi giorni insieme, qui a Torino, ha consentito ai ragazzi di sostenersi reciprocamente in un momento non semplice, mantenendo la giusta fiducia, il necessario coraggio ed una grande determinazione, qualità che torneranno utili a Napoli. Il valore dell'avversario è notevole ma il Catania ha una sua identità precisa abbinata a doti tecniche e caratteriali per reggere il confronto. Scenderemo in campo al San Paolo, quindi, credendo nelle nostre capacità e possibilità, anche al cospetto di una squadra forte come quella di Benitez. Mi piacerebbe in particolare che domani sera fosse riproposta per intensità e qualità, stavolta dall'inizio alla fine della partita, la prestazione offerta contro la Juventus nei primi 25 minuti". Nel pomeriggio, trasferimento in Campania. Fonte: www.ilcalciocatania.it (sito ufficiale)

02/11/2013

NAPOLI, OCCHI APERTI CON IL CATANIA

Neanche il tempo di godersi i tre punti conquistati con un'ottima prestazione a Firenze, che gli uomini di Benitez si trovano ad affrontare stasera, nel secondo anticipo dell'undicesima giornata di serieA, una partita che solo sulla carta sembra non nascondere insidia alcuna ma che in realtà rappresenta un ostacolo insidioso. Al San Paolo il Napoli affronterà il Catania protagonista di un inizio di stagione non molto fortunato sia per quanto attiene alla qualità del gioco espresso, sia per la classifica, alquanto deficitaria. Gli etnei si trovano al terzultimo posto con 6 punti e con una sola vittoria conquistata in casa contro il Chievo, ultima in classifica. Nel frattempo De Canio è subentrato a Maran ma ancora non c'è stato un significativo cambio di rotta. Il nuovo mister, però, anche se i risultati non gli danno ragione continua con il suo 4-3-3: Maxi Lopez, punta centrale, ritrova la maglia titolare, per sostituire l'infortunato Bergessio, supportato sulle fasce da Castro e Keko che assicurano agilità e tecnica. Un 4-3-3 che potrebbe anche trasformarsi, in alcune fasi, in 4-3-2-1 per irrobustire la mediana e contrastare più efficacemente la manovra offensiva degli azzurri A centrocampo per assicurare più solidità, mancata in questo inizio di stagione, dovrebbero scendere in campo Almiron, l'ex romanista Tachtsidis e Izco. Nonostante le numerose assenze e la situazione non certo ottimale degli ospiti, il Napoli non dovrà commettere l'errore di sottovalutare l'avversario che scenderà in campo con il coltello tra i denti per ottenere un risultato positivo, dopo la netta sconfitta rimediata a Torino con la Juventus Benitez, come consuetudine, effettuerà qualche cambio rispetto all'undici sceso in campo inizialmente a Firenze, tenuto anche conto che mercoledi gli azzurri saranno impegnati con il Marsiglia e poi andranno a far visita proprio ai bianconeri. In difesa potrebbe toccare a Cannavaro in difesa in luogo di Albiol. Stop obbligato per Maggio, squalificato che sarà rimpiazzato da Mesto mentre Dzemaili è pronto a dare il cambio al connazionale Inler. Sugli esterni Insigne e Pandev per Mertens e Callejon con Hamsik e Higuain a chiudere il cerchio. Siamo naturalmente nel campo delle ipotesi ma indipendentemente dai protagonisti, in campo ci sarà una formazione che assicura solidità e velocità di giocata e che si appresta ad affrontare questa partita senza timore ma con rispetto dell'avversario, imponendo il ritmo ed il gioco che in questo avvio di stagione l'ha resa protagonista assoluta. Gianluca Cotone

02/11/2013

NAPOLI - CATANIA: LA CHIAVE TATTICA

Il campionato non concede soste e dopo il turno infrasettimanale nel quale il Napoli ha sbancato il Franchi di Firenze, gli azzurri sono chiamati ad un altro impegno, al San Paolo nell'anticipo dell'11* giornata contro il Catania. Gli etnei invece sono reduci dalla sconfitta subita dalla Juve con un secco 4-0. Nonostante il cambio di guida tecnica, da Maran a De Canio, non c'è stata ancora la "scossa" e il Catania si trova ancora adagiato sul fondo della classifica. L'allenatore materano, invero, non ha avuto ancora a disposizione l'intera rosa a causa di infortuni e squalifiche ed anche a Napoli si presenterà con numerose defezioni importanti come Spolli, Bellusci, Plasil, Barrientos ma soprattutto Bergessio che contro la Juve ha subito la frattura del perone e sarà costretto ad un lungo stop. Tuttavia De Canio manderà in campo la sua squadra col chiaro intento di giocarsela a viso aperto senza fare barricate perché questa e' la sua filosofia calcistica. Da un punto di vista tattico il tecnico dei siciliani non ha ancora effettuato cambiamenti sostanziali, proseguendo col 4-3-3 già adottato dal suo predecessore, che diventa 4-5-1 in fase di non possesso. Dovrebbe essere schierato dal primo minuto al centro dell'attacco Maxi Lopez supportato dagli esterni Castro e Leto. De Canio proverà a fare molta densità a centrocampo sfruttando i movimenti degli esterni che si abbassano in fase di non possesso mentre quando la squadra attacca tenterà di allargare la difesa del Napoli per favorire gli inserimenti di Almiron ed Izco che sono eccellenti in questo fondamentale. Benitez per la gara contro i rossoazzurri dovrebbe proporre ancora qualche cambiamento nell'undici che scenderà in campo, anche in vista dei prossimi importantissimi impegni contro Marsiglia e Juventus. Con Maggio squalificato, scontati gli esterni bassi con Mesto a destra ed Armero a sinistra. Al centro della difesa ancora out Britos, Cannavaro dovrebbe concedere un turno di riposo ad Albiol, a centrocampo Dzemaili dovrebbe essere preferito ad Inler e farà coppia con Behrami mentre nei tre alle spalle di Higuain appare scontato il rientro di Hamsik con Callejon a destra ed Insigne favorito su Mertens per la corsia sinistra. Altra ipotesi porterebbe Pandev a giocare da prima punta con Higuain in panca, almeno inizialmente Il Napoli dovrà imporre sin da subito il proprio gioco fatto di grande possesso palla per favorire l'inserimento degli esterni e delle mezzale che devono sfruttare i movimenti ad uscire di Higuain il quale, tra l'altro, sta dimostrando

di essere un ottimo uomo assist oltre che un eccellente goleador. Quindi, in fase attiva e' possibile che Behrami agisca piu' basso davanti alla difesa e Dzemaili più avanzato quasi affiancato ad Hamsik per tentare di attaccare centralmente con due uomini oltre che sfruttare le fasce con le sovrapposizioni a turno di Mesto ed Armero. Antonio Rea

02/11/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-LIVORNO 1-2

La Primavera del Napoli è stata sconfitta 2-1 dal Livorno a Sant'Antimo nella sesta giornata di campionato. Napoli: Contini, Guardiglio, Anastasio, Palmiero, Lasicki, Luperto, Romano, Rubino, Gaetano (61' D'Auria), Bifulco (88' De Iorio), Tutino (46' Liivack). All. Saurini Gli azzurrini adesso saranno impegnati mercoledì nella Youth League contro il Marsiglia al campo Bisceglia di Aversa Questo il calendario e i risultati della Youth League: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 4-1 (Akpom, Lipman, Lipman, Rubino, Akpom) Marsiglia-Napoli: 2-1 (Palmiero, Dubois, Guirassy) Napoli-Marsiglia: 6 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa Borussia Napoli: 26 0 27 novembre ore 15, Rote Erde. Napoli-Arsenal: 11 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa. Fonte: SSC Napoli

02/11/2013

NAPOLI - CATANIA: LE CURIOSITÀ

Stasera alle 20, 45 è in programma Napoli - Catania, gara valida come anticipo dell'undicesima giornata di Campionato. Hamsik, raggiunge quota 275 presenze in Serie A ed affianca Gramaglia al sesto posto assoluto. Pandev giocherà la gara n° 299 in Serie A. Gli azzurri vanno in rete da dodici partite di seguito a Fuorigrotta. La Redazione

02/11/2013

NAPOLI - CATANIA: 2 - 1. DI CALLEJON E HAMSIK LE RETI DELLA VITTORIA

Napoli e Catania giocheranno stasera al San Paolo in una gara valida per l'undicesima giornata del Campionato di Serie A. Partita da vincere per gli azzurri anche se i siciliani, reduci dalla sconfitta con la Juve ed in una posizione di classifica preoccupante, tenteranno di portare a casa un risultato positivo per smuovere la classifica. La gara sarà diretta dal Sig. Irrati di Pistoia. Queste le formazioni che scenderanno in campo.: Napoli: Reina, Mesto, Fernandez, Albiol, Armero; Dzemaili, Behrami; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain Catania: Andujar, Alvarez, Gyomber, Legrottaglie, Biraghi; Izco, Tachtsidis, Almiron, Capuano; Castro, Maxi Lopez Dunque in casa Napoli Insigne rileva Mertens, Dzrmaili fa respirare Inler e Mesto rimpiazza lo squalificato Maggio. Hamsik ritorna nell'undici titolare e Pandev va in panca, pronto a subentrare. Ancora out per infortunio Zuniga e Britos. De Canio deve fare di necessità virtu' in considerazione delle numerose assenze tra le fila degli etnei. Nell'ultima gara giocata con la Juve, si è infortunato anche Bergessio che va ad aggiungersi ad una lista già lunga che comprende, tra gli altri, anche Spolli e Barrientos, senza dubbio due calciatori importanti per qualità e quantità. Le squadre sono già sul rettangolo verde per il consueto riscaldamento prepartita. Il Napoli è stato accolto da un fragoroso applauso dei numerosi tifosi assiepati sulle gradinate del San Paolo, ancora una volta vestito a festa per l'occasione. Goool.. Dopo un inizio non brillante, il Napoli sblocca il risultato con Callejon. Gran sinistro dai 20 metri che si spegne all'incrocio dei pali Goool .. Raddoppia il Napoli, questa volta e' un sinistro di Hamsik dal limite che non lascia scampo ad Andujar Passano pochi minuti e il catania accorcia le distanze. Disattenzione di Armero che lascia troppo spazio a Castro che, a pochi metri dalla porta, batte Reina su cross dalla sinistra di Biraghi Il Catania prova ad insistere per sfruttare il momento propizio ma il Napoli si ripropone in attacco con lucidità e al 41 Insigne serve Higuain in area, il bomber si gira e calcia ma un difensore devia in angolo. I padroni di casa soffrono un po' le veloci ripartenze degli ospiti che epro' eccezion fatta per l'azione del gol non hanno mai seriamente impensierito Reina Il primo tempo si conclude con gli azzurri in vantaggio per 2 -1 Inizia la ripresa. Il Catania inserisce Keko e richiama Biraghi. Chiaro l'intento di De Canio di spingere ulteriormente sulle fasce dove il Napoli nella prima frazione ha un po' sofferto. Gli ospiti sono ancora più propositivi in questa ripresa ma il Napoli è pronto a ripartire sebbene gli azzurri pecchino in precisione negli appoggi e sono un po' "lunghi"in campo, favorendo cosi le giocate degli etnei che trovano spesso ampi varchi sulla tre quarti All'8 Andujar salva la sua rete deviando in angolo un tiro di Higuain servito da Callejon e sulla successiva battuta è Fernandez con un bel colpo di testa a sfiorare il gol. Al 10° è bravo Insigne a sfruttare un errore indisimpegno della difesa etnea ed a conquistare un calcio di punizione dal limite. Batte Higuain ma il tiro è deviato dalla barriera. Al 13° ancora Andujar protagonista nel deviare un gran tiro di Hamsik dai 20 metri. Al 15° lancio geniale di Fernandez per l'inserimento centrale di Insigne che viene anticipato di un soffio da Andujar che poco dopo si ripete ancora su Higuain che calcia a rete ma l'estremo difensore respinge ancora. Il Napoli è in pressing alla ricerca della rete della tranquillità ma stavtrovando sulla sua strada un Andujar para tutto. Al 20° ancora Andujar sugli scudi, prontissimo a deviare un colpo di testa di Albiol a colpo sicuro. Al 26° De Canio manda in campo Petkovic al posto di Izco. Nel frattempo, già da qualche minuto sul San Paolo si sta abbattendo un autentico diluvio. Al 26° ancora Higuain vicino al gol. il centarvanti si libera di forza del suo marcatore e di sinistro spara a rete ma la sfera termina a lato Al 29° insistita azione degli azzurri con tiro finale di Callejon che da' l'impressione del gol ma il pallone sfiora il palo alla sinistra dell'immobile Andujar. Al 33° Benitez fa entrare Zapata al posto di Higuain Al 35° ancora il Napoli vicino al gol con Dzemaili che da buona posizione, all'interno dell'area, non calcia di prima e si fa anticipare dal difensore. De Canio effettua la terza sostituzione inserendo Rolin al posto di Alvarez Al 40° splendida azione di Callejon, instancabile che arriva sul fondo, e crossa ma nessuno è pronto al tap in e la difesa etnea devia in angolo. al 43° è il momento di Mertens che prende il posto di Lorenzo Insigne Al 46° è proprio il nuovo entrato a rendersi pericoloso con una fuga all'interno dell'area e relativa conclusione che termina di poco a lato alla sinistra di Andujar L'arbitro concede tre minuti di recupero ma gli azzurri mantengono la calma e portano a csa una vittoria importantissima Antonello Giannetti

02/11/2013

SUPERATO IL CATANIA PER 2-1, IL NAPOLI VOLA IN CLASSIFICA.

Il Napoli batte il Catania al termine di una prestazione importante ma sofferta. Finisce 2-1 al San Paolo ma il punteggio poteva essere molto più ampio se solo gli azzurri avessero sfruttato al meglio tutte le occasioni che hanno saputo costruire nel corso dei 90° minuti. Nella prima frazione le reti, bellissime, sono state realizzate da Callejon e Hamsik con due tiri dalla lunga distanza che non hanno lasciato scampo ad Andujar, autentico baluardo degli etnei e capace di sventare almeno cinque o sei palle gol nella ripresa, allorquando gli azzurri hanno di fatto schiacciato gli ospiti nella loro metà campo Il Catania ha affrontato la gara con coraggio, senza fare barricate, nella speranza di trovare il varco giusto per colpire gli azzurri, cosa che poi è effettivamente avvenuta pochi minuti dopo il raddoppio di Hamsik ma la difesa azzurra, solo in quella circostanza, si è fatta trovare impreparata. Va detto pero' che è stato l'unico vero tiro in porta degli ospiti e che, comunque, il Napoli era schierato con una difesa inedita. Dunque, nell'arco dei 90 minuti, una sbavatura ci puo' stare fermo restando che questa è una squadre che, anche senza molti calciatori con caratteristiche difensive, effettua una fase di non possesso con grande capacità. Questione di organizzazione quindi, quella che Benitez fin dal suo approdo a Napoli ha indicato quale via maestra per il raggiungimento di trafguardi importanti. E questa squadra, indipendentemente dai protagonisti in campo, sta dimostrando con i fatti, cioe' con i risultati, che la strada tracciata è quella giusta In ogni caso, una vittoria importante, che rimette gli azzurri al secondo posto, al pari della Juve vittoriosa a Parma e nell'attesa della gara di domani tra il Torino e la Roma. Antonello Giannetti

02/11/2013

NAPOLI, SOLO GOL D'AUTORE. GLI AZZURRI SCIUPANO TANTO, MA BATTONO ANCHE IL CATANIA.

Contro il Catania, il Napoli si è decisamente complicato la vita, subendo un gol evitabile dopo averne relizzati due meravigliosi, e fallendo almeno una mezza dozzina di limpide occasioni per chiudere il conto nella ripresa. Alla fine, comunque, è arrivato un meritato successo, e negli occhi dei tifosi oltre alla sofferenza degli ultimi istanti per il timore di vedersi sfuggire la vittoria, rimarranno le perfette esecuzioni mancine di Callejon e Hamsik. Solo gol d'autore, sarà forse per questo che poi gli azzurri falliscono le occasioni più semplici, complici anche un pizzico di sfortuna e la serata di ottima vena del portiere Andujar. Intanto, il vero campanello d'allarme arriva dall'infermeria, con Mesto costretto ad uscire dopo pochissimi minuti di gioco a causa di uno scontro abbastanza duro. Benitez, con grande coraggio ha inserito Uvini, dovendo già fare a meno di due esterni quali Maggio (squalificato) e Zuniga (tempi di recupero ancora lunghi per il colombiano). Il brasiliano ha tenuto la posizione con attenzione, ma ha denotato qualche imbarazzo anche perchè da tanto tempo non giocava una partita praticamente intera. Tornando al match con il Catania, impressionante la continuità di Valon Behrami che ha pressato a tutto campo sradicando decine di palloni dai piedi degli avversari. Buona anche la prova di Dzemaili, ma senza Inler la manovra è stata meno fluida, visto che lo svizzero è ormai il vero faro della formazione azzurra. Infine, una nota su Callejon. Da tempo diciamo che il vero erede di Cavani sarà questo talentuoso ragazzo spagnolo, che ha meno fisico rispetto ad Edinson ma è sicuramente molto più forte sul piano tecnico. Oggi ha realizzato ancora un gol strepitoso, stavolta con un sinsitro da fuori, e ha impreziosito la sua partita con tante giocate di fino senza però far mancare il suo apporto in fase di non possesso. Donatello Giannetti

03/11/2013

NAPOLI: DUE PRODEZZE MANCINE. CATANIA KO AL SAN PAOLO

Vittoria importante per il Napoli al San Paolo. Gli azzurri battono 2-1 il Catania grazie alle reti di Callejon e Hamsik e mantengono intatto il secondo posto e accorciano le distanze dalla Roma, impegnata oggi con il Torino. A pochi giorni dall'impegno in Champions League contro il Marsiglia, la squadra di Benitez, conquista, pur se con un pizzico di sofferenza, per non aver chiuso prima la gara, tre punti importanti per la classifica e per il morale Succede tutto nei primi venti minuti di gioco, nonostante il buon avvio del Catania, ben messo in campo da De Canio, e l'infortunio di Mesto dopo appena sei minuti di gioco. In campo al suo posto il brasiliano Bruno Uvini, all'esordio stagionale con la maglia del Napoli. La squadra di Benitez si organizza e prende in mano il pallino del gioco. Al 10' splendida azione sull'asse Armero-Hamsik, cross del colombiano e bel colpo di testa di Higuain che sfiora di un soffio la traversa. Al 15' arriva l'atteso vantaggio. Bella azione dalla destra del Napoli e grande sinistro di Callejon che si spegne all'incrocio dei pali facendo impazzire il San Paolo. Sesto centro stagionale per lo spagnolo ma non finisce qui. Passano solo 5 minuti, e al 20' la squadra di Benitez raddoppia. Grande azione di Lorenzo Insigne e splendido sinistro dalla distanza di Marek Hamsik che si insacca sotto la traversa alla destra di Andujar. Sesta rete anche per lo slovacco, che torna protagonista. Il Catania non molla e al 25' accorcia le distanze dopo una bella azione corale avviata da un tacco di Maxi Lopez, e finalizzata da Castro, che batte Reina per l'1-2. Nella ripresa il Napoli gestisce il vantaggio e sfiora più volte la terza rete, prima con Higuain al 10' dopo una bella combinazione con Callejon. Il Catania si salva almeno in tre occasioni grazie alle prodezze di Andujar, che prima al 16' devia in angolo un gran tiro di Hamsik dalla distanza, poi respinge un colpo di testa ravvicinato di Albiol, e poi vede uscire di un soffio un bel tiro a giro di Callehjon al 29'. Nel finale il Catania cerca il colpaccio, ma gli azzurri controllano il risultato e chiudono la gara in attacco, conquistando tre punti importantissimi. Il Napoli sentire il fiato sul collo alla Roma capolista, e si coccola i suoi attaccanti… in attesa della Champions. Roberto Sica

03/11/2013

HAMSIK: VITTORIA IMPORTANTE PER LA CONTINUITA'

"Una vittoria importante per la continuità". Marek Hamsik è tornato al gol con uno splendido sinistro sotto la traversa che ha siglato la seconda rete azzurra. Lo slovacco è felice e parla della striscia vincente azzurra. "Dopo Firenze era fondamentale proseguire ancora con altri tre punti che potessero consolidare il nostro cammino. Sono felice per il gol, ma sono semore stato tranquillo. Non guardo mai alla mia partita personale, piuttosto valuto la mia gara in relazione alla prestazione ed al rendimento della squadra. Forse stasera potevamo e dovevamo segnare anche il terzo gol, ma devo dire che la vittoria non è mai stata in discussione". "Siamo contentissimi anche perchè in gol stiamo andando un po' tutti gli attaccanti, penso che stiamo trovando una continuità di rendimento e siamo contenti dei risultati. La Roma sta facendo un campionato sinora impressionante, noi dobbiamo cercare di stare attaccati al vertice. Stiamo viaggiando ad una media alta e vogliamo

proseguire così. Adesso ci ritufferemo in Europa e ci concentreremo sul match importantissimo con il Marsiglia". Tra i migliori Gonzalo Higuain ancora protagonista: "Sono soddisfatto per come sto recuperando dall'infortunio, mi sento sempre meglio e sono contento che la sqaudra si stia esprimendo in questo modo". "Sappiamo che il campionato è lungo e vogliamo procedere partita dopo partita. Domenica ci sarà la Juventus, ma prima c'è il match di Champions e per noi è un appuntamento importantissimo in cui vogliamo dare ancora il massimo per conquistare un risultato importante". E' felice come un bambino Bruno Uvini. La sua prima partita al San Paolo è una emozione indimenticabile: "Sono felicissimo principalmente per la vittoria. E' stata una grande emozione debuttare al San Paolo, all'inizio ho avuto un brivido ma poi mi sono sciolto ed i miei compagni ed il mister mi hanno dato una grande mano" "Mi spiace essere entrato per un infortunio di Mesto, spero che possa recuperare presto. Quando il mister mi ha detto di entrare ho avuto una scossa incredibile. Sinceramente pur di giocare mi sarei messo anche in porta. Oggi per me è un giorno importantissimo che mi ripaga di tanti sacrifici. Ringrazio Benitez ed i miei compagni" Fonte S.S.C.NAPOLI

03/11/2013

BENITEZ: BRAVI E POCO FORTUNATI SUI TIRI, SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE

Il tecnico azzurro: Potevamo segnare di piu', ma i ragazzi hanno disputato una ottima partita "La squadra ha fatto tutto bene, è mancata solo un po' di fortuna nelle conclusioni". Rafa Benitez sereno, soddisfatto e come sempre razionale nell'analisi del successo del suo Napoli che ha stabilito la striscia migliore di sempre dopo le prime undici partite nella storia azzurra... "Mi fa piacere di come si sta esprimendo la squadra. Certamente stasera abbiamo avuto sempre in mano il gioco, siamo andati subito in gol e poi non siamo stati fortunati sui tanti tiri successivi. E' stato anche bravissimo Andujar a salvare la porta, però è chiaro che è mancato il terzo gol della sicurezza" "Sono più soddisfatto del secondo tempo che del primo, sotto il profilo del gioco, perchè abbiamo avuto maggiore possesso palla anche se ci è mancato il gol per chiudere la partita. Potevamo stare più tranquilli fino alla fine, ma nel complesso la prestazione mi ha soddisfatto tantissimo". Il rammarico è per l'infortunio di Mesto..."Sono dispiaciuto per Giandomenico perchè stava giocando benissimo ed è un elemento forte per noi. Ha un problema al ginocchio e spero possa recuperare presto. Ho inserito Uvini perchè è un terzino destro ed abbiamo lavorato tanto con lui in allenamento in questi mesi. E' stata una buona prova la sua, nonostante fosse al debutto". Poi un plauso a Callejon..."Quando dissi che poteva fare tanti gol è perchè lo conosco e sono cosciente delle sue qualità. E' un ragazzo che lavora tanto e vuole sempre imparare. Ma sinora tutti gli attaccanti stanno andando in porta e questo significa che la squadra si sta esprimendo bene. Sono contento ma so che non siamo ancora al massimo. Confermo che abbiamo margini di miglioramento e ripeto: siamo al 75 per cento". Adesso si torna in Champions..."Avremo un match molto importante perchè potrebbe permetterci di andare a nove punti in classifica. Il Marsiglia è una squadra temibile e dobbiamo subito concentrarci per cercare di essere al meglio mercoledì" Fonte S.S.C. Napoli

03/11/2013

NAPOLI: VITTORIE, APPLAUSI E RECORD.

Alla Roma dei record, il Napoli risponde con il suo personalissimo primato, battendo il Catania e raggiungendo quota 28 punti con 11 partite disputate. Non inganni il 2 - 1 perchè sta davvero strettissimo al Napoli che ha giocato al tiro al bersaglio, fallendo purtroppo tante occasioni e tenendo così il risultato in bilico fino al triplice fischio finale. Pericoli veri però il Catania non è riuscito a crearne ad un Napoli tanto brillante in fase offensiva quanto risoluto in quella difensiva. Il Napoli è ovviamente una formazione totalmente votata all'attacco, con 4 giocatori con spiccate propensioni offensive e Armero sempre pronto a spingere sull'out sinistro, eppure riesce a mantenere un invidiabile equilibrio anche in fase di non possesso, grazie allo spirito di sacrificio di tutti i suoi uomini. Lo stesso Higuain, infatti,non si limita a svariare su tutto il fronte d'attacco, ma si propone spesso in veste di rifinitore ed è sempre il primo a pressare il portatore di palla avversario. I ripiegamenti difensivi di Insigne (o Mertens) e Callejon, poi, consentono al centrocampo di non andare in sofferenza anche contro formazioni che giocano con 5 elementi in mediana. Anche ieri sera, quindi, si è visto un ottimo Napoli, che adesso è chiamato ad una settimana davvero difficile perchè gli avversari saranno Marsiglia e Juventus. Gli azzurri arrivano a questi due appuntamenti con tanti infortuni che limitano pesantemente le rotazioni di Benitez, che sarà quindi costretto a chiedere gli straordinari a qualcuno dei suoi ragazzi. Donatello Giannetti

03/11/2013

IL NAPOLI SUPERA ANCHE L'OSTACOLO CATANIA

Non si ferma la corsa alla capolista per la squadra partenopea, che non delude le aspettattive, superando al San Paolo un Catania coraggioso. E' finita con il punteggio di 2-1 per gli azzurri che pero' hanno mancato, anche per la bravura di Andujar, alcune ghiotte occasioni da gol. Benitez, rispetto all'undici di Firenze, schiera Armero sulla fascia sinistra e Mesto dall'altro lato con Dzemaili in campo per far rifiatare il connazionale Inler. In attacco il quartetto fantasia Insigne, Hamsik, Callejon alle spalle di Higuain. Pronti via e il Napoli diventa subito pericoloso avvicinandosi all'area avversaria con frequenza. Bastano solo 15 minuti per sentire il boato del pubblico di casa: Callejon si accentra da destra e dal limite dell'area fa partire un missile mancino che si insacca nell'angolo alto. Ad Andujar non resta che raccogliere la sfera in fondo al sacco. Con questa rete il centrocampista spagnolo si conferma uno degli azzurri più in forma degli azzurri e sale al terzo posto della classifica marcatori serie A con 6 gol. La squadra Etnea non reagisce e il Napoli continua nella sua azione pressante e dopo solo 5 minuti dal primo vantaggio questa volta è Insigne a portarsi al centro del campo lasciando una palla invitante per il sinistro di Hamsik. Bombe dello slovacco e palla che va a terminare la sua corsa alla destra dell'immobile portiere etneo. Due a zero per gli azzurri. Partita finita? no, perche' con una veloce ripartenza il Catania replica. Maxi Lopez, il più ispirato dei suoi, inventa di tacco un passaggio filtrante per Biraghi che la mette in aria dove si fa trovare pronto Castro che calcia a volo di prima intenzione e batte l'incolpevole Reina. Solo una piccola disattenzione questa per gli uomini di Benitez che dopo il gol subito ricominciano con fraseggi rapidi in attesa del varco giusto buco per insinuarsi nella difesa avversaria. Peraltro Benitez aveva già dovutro far ricorso alla prima sostituzione, inserendo Uvini al posto di mesto, colpito ad un ginocchio al 7° del primo tempo. Pima presenza per il 22enne brasiliano nella Serie A italiana. Nei secondi 45' minuti i partenopei controllano la partita, creando molte occasioni da gol ma non riuscendo pero' a concretizzarle anche in virtu' di un paio di interventi eccezionali di Anduajr che ha mantenuto i suoi in partita, evitando il crollo. La squadra di De canio si difende con coraggio provando timidamente qualche ripartenza col duetto Lopez e Castro che però non arrivano mai ad mpensierire l'inoperoso Reina. Nel finale entrano rispettivamente Zapata e Mertens per Higuain e Insigne. Ulteriore prova di forza quella degli azzurri che giocano bene e conquistano la nona vittoria in campionato portandosi a solo due lunghezze dalla Roma, impegnata oggi in trasferta a Torino. Gianluca Cotone

03/11/2013

SERIE A: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO L'UNDICESIMA GIORNATA

Si sono giocate oggi alcune gare del campionato di Serie A, valide per l'undicesima giornata. Questi i risultati Livorno-Atalanta 1-0 (11' Paulinho); Lazio-Genoa 0-2 (60' Kucka, 71' rig. Gilardino); Sampdoria-Sassuolo 3-4 (19' Pozzi; 49', 52' rig. e 88' rig. Berardi; 63' Floro Flores; 65' Eder; 81' De Silvestri); Udinese-Inter 0-3 (25' Palacio, 29' Ranocchia, 91' Alvarez); Verona-Cagliari 2-1 (8' Toni, 57' Jankovic, 90' Conti). Ieri si sono disputati gli anticipi Napoli - Catania 2-1 Parma -Juve 0-1 Mila - Fiorentina 0-2 Stasera ci sarà il posticipo Torino-Roma con inizio alle 20:45 e domani sera Bologna-Chievo completerà l'undicesima giornata Classifica: Roma 30 Napoli 28 Juve 28 Inter 22 Verona 22 Fiorentina 21 Lazio 15 Genoa 14 Atalanta 13 Udinese 13 Milan 12 Parma 12 Livorno 12 Torino 11 Cagliari 10 Samp 9 Sassuolo 9 Bologna 9 Catania 6 Chievo 4 La Redazione

03/11/2013

IL TORO FRENA LA ROMA, IL POSTICIPO FINISCE 1-1

Il Toro ferma la corsa della Roma. Nel posticipo serale, giocato a Torino, la partita è finita con il punteggio di 1-1. Gli uomini di Ventura riscattano qualche prestazione non all'altezza, sfoderando una prova significativa per qualità e carattere. Eppure la Roma, nonostante un buon avvio dei granata, aveva trovato la rete del vantaggio con Strootman. Nella ripresa, il Toro stringe d'assedio l'area avversaria e nonostante un ottimo De Sanctis, raggiunge il meritatissimo pari con Cerci, migliore in campo. La Redazione

04/11/2013

CHAMPIONS: MERCOLEDI AL SAN PAOLO C'E' IL MARSIGLIA.

Non c'e' tempo più di gioire per l'importante vittoria contro il Catania perche' bisogna già rivolgere lo sguardo al prossimo avversario, il Marsiglia. Mercoledi sera al San Paolo che sarà sicuramente caloroso e gremito, il Napoli troverà nuovamente il Marsiglia, già battuto al Velodrome per 2 – 1 al termine di una bella ed incisiva prestazione. La gara con i francesi è molto importante, forse determinante per il prosieguo degli azzurri nella competizione. Una gara da vincere a tutti i costi prima di dare uno sguardo "disinteressato" a quanto accaduto nel match tra Dortmund e Arsenal. Intanto, dopo gli infortuni di Britos e Zuniga, con gli etnei un'altra tegola si è abbattuta sul Napoli. Il bravo Mesto, altra piacevole sorpresa di questo avvio di stagione, si è infortunato e, in attesa di conoscere i tempi di recupero, speriamo brevissimi, Benitez sarà costretto per qualche gara a fare di necessità virtù, limitando di fatto le possibilità di rotazione. Al momento, sulle corsie esterne restano solo Maggio ed Armero ma per quanto visto contro il Catania, Benitez potrebbe anche decidere di utilizzare ancora Uvini che si è ben disimpegnato nella sua gara d'esordio contro il Catania. Sorride invece Rafa riguardando il film della partita con il Catania, soprattutto per la condizione di Higuain, in evidente miglioramento. Ottima la prova del bomber argentino, sia in fase di conclusione che di appoggio alla manovra. I gol dei centrocampisti, in questo avvio di stagione portano anche la sua firma, con gli spazi e i varchi che i suoi movimenti riescono a creare. La Redazione

04/11/2013

NAPOLI, MENTALITÀ, TECNICA E CARATTERE: IL MIX PERFETTO

Non c'e dubbio alcuno, questo è un altro Napoli. Benitez, dall'alto delle sua competenza e della sue pluriennale esperienza internazionale, condita da straordinari successi, è stato capace, in pochi mesi ,di trasmettere idee e mentalità vincente alla squadra. Con il suo avvento è stato introdotto il concetto di utilizzo dell'intera "rosa", nella sua interezza. Tranne Rafael, per il quale verrà sicuramente il momento giusto per scendere in campo, finora stanno giocando tutti, e bene. I risultati conseguiti lo testimoniano al di la' di ogni discussione o ragionamento. Ed inoltre, i giocatori sono certamente felici perche' sentono di appartenere ad un progetto del quale sono parte integrante. Indipendentemente dagli uomini che scendono in campo, il Napoli produce sempre un calcio di qualità e questo è un altro grande merito che va ascritto all'allenatore ed al suo staff. Possesso palla ma anche capacità di ripartire, pressing alto, verticalizzazioni e tanti gol realizzati. Tante varianti di gioco, sempre produttive fanno del Napoli, una macchina da guerra che pian piano si sta avvicinando alla perfezione. La fase di non possesso è migliorata moltissimo, forse la squadra deve solo essere più cinica sotto rete per non disperdere le numerose occasioni da rete che riesce a costruire nel corso delle partite. Ma naturalmente bisogna anche avere la pazienza di aspettare. Siamo pur sempre all'alba di un nuovo ciclo e, fino a questo punto, il percorso compiuto è straordinario se si tiene in conto del fatto che gli azzurri hanno ben figurato anche in Europa. Antonello Giannetti

04/11/2013

LA FAVOLA AZZURRA E QUEL LIETO FINE CHE TUTTI ATTENDONO

C'erano una volta i tre tenori.. È' iniziata così la favola azzurra, e se due di quei grandi protagonisti (Lavezzi e Cavani) adesso non ci sono più, va dato grande merito alla società che ha saputo investire al meglio i ricavi per quelle cessioni divenute inevitabili. Oggi e' Rafa Benitez l'incontrastato re della Napoli del calcio, e non solo per i meriti acquisiti nella sua brillante carriera, ma per aver saputo dal primo momento trasmettere valori umani e caratteriali al suo gruppo. Tutti sono utili e nessuno e' indispensabile, come il turn over scientifico di Benitez ha già dimostrato. E come non ricordare il vecchio proverbio secondo il quale gli ultimi saranno i primi, quando complice l'infortunio di Mesto e' stato schierato Uvini, che più volte era stato nominato da Benitez proprio per il lavoro che lo staff tecnico gli stava facendo svolgere in allenamento? E allora torna in mente anche la fiaba del brutto anatroccolo, che diventa cigno, ripensando all'esplosione di Fernandez, capace adesso di replicare in maglia azzurra le belle prestazioni che offre con la maglia della sua nazionale, della quale è titolare inamovibile. Contro il Catania, molto spesso, Albiol ha lasciato proprio a Federico il compito di impostare l'azione, ed il Flaco ha anche assistito Uvini, andando spesso a raddoppiare sulla fascia destra. E la vicinanza del formidabile Raul non potrà che giovargli ancora..Tante storie, in attesa di un lieto fine.. Donatello Giannetti

04/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Marsiglia per la quarta giornata del Girone F di Champions League di mercoledì al San Paolo alle ore 20.45. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente una lunga fase di allenamento tecnico tattico con possesso palla e schemi attacco contro difesa. Palestra e differenziato per Britos. Domani seduta mattutina. Fonte: S.S.C.Napoli

04/11/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER BRITOS

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Marsiglia per la quarta giornata del Girone F di Champions League di mercoledì al San Paolo alle ore 20.45. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente una lunga fase di allenamento tecnico tattico con possesso palla e schemi attacco contro difesa. Palestra e differenziato per Britos. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/11/2013

NAPOLI - MARSIGLIA: ARBITRA IL RUSSO KARASEV

Mercoledi sera, con inizio alle 20,45, si disputerà Napoli-Marsiglia, gara valida per la quarta giornata del Girone F di Champions League. Arbitro del match il Sig. Karasev (assistenti: Kalugin-Averyanov; IV uomo: Golubev). La Redazione

04/11/2013

SERIE A: IL PUNTO DOPO L'UNDICESIMA GIORNATA

La Roma di Garcia si ferma a dieci vittorie consecutive, fermata ieri sera sul pari dal Torino, trascinato da uno strepitoso Cerci. Ne approfittano le due inseguitrici, Napoli e Juventus che recuperano due punti alla capolista. Gli azzurri di Benitez hanno avuto la meglio sul Catania, sempre più in crisi di risultati nonostante il cambio alla guida tecnica. La Juventusha sofferto non poco nella gara con il Parma, giocata al Tardini. Risolve nella ripresa il francese Pogba che raccoglie un pallone finito sul palo dopo una conclusione di Quagliarella. Torna a vincere l'Inter di Mazzarri che supera l'Udinese per 3 a 0. Convince ancora il Verona che sembra insuperabile tra le mura amiche. Ancora in gol Luca Toni che continua a coltivare il sogno di giocare il prossimo mondiale in Brasile. Cade la Lazio di Petkovic che a questo punto potrebbe anche essere messo in discussione. La cura Gasperini fa bene al Genoa che supera proprio i laziali grazie a Kucka e ad un rigore del "violinista" Gilardino. Il Milan di Allegri è in caduta libera dopo la sconfitta casalinga con la Fiorentina di Montella. Bufera in casa rossonera con Balotelli che non segna da 42 giorni. Entusiasmante partita tra Sampdoria e Sassuolo che finisce con un pirotecnico di 3 a 4. Mattatore del match il giovane Berardi che con la sua tripletta permette agli emiliani di vincere il primo match in trasferta della loro storia nella massima serie. Stasera, a chiudere l'undicesima giornata, ci sarà il match tra Bologna e Chievo. Domenico Paradiso

04/11/2013

MESTO, LESIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO

Giandomenico Mesto ha riportato la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Questo l'esito degli accertamenti strumentali ai quali si è sottoposto oggi l'esterno azzurro, infortunatosi durante la partita con il Catania. Mesto verrà operato in giornata a Villa Stuart dal Professor Mariani. Fonte: SSC Napoli

04/11/2013

FORMISANO: CHIEDO AI TIFOSI IL RISPETTO DELLE NORME UEFA AL SAN PAOLO

"Invito i tifosi a rispettare le norme imposte dall'Uefa per la gara di mercoledì con il Marsiglia". Alessandro Formisano, Head of Operations del Napoli, lancia il consueto appello ai sostenitori del Napoli che seguiranno allo stadio il match di Champions, attraverso i microfoni di Radio Kiss. "Chiedo ancora una volta ai tifosi di rispettare le norme vigenti, sia quelle imposte dalla Uefa ma soprattutto quelle del buon senso. Il San Paolo è a rischio concreto di squalifica perché noi abbiamo già una pena sospesa e eventuali trasgressioni potrebbero portare il Napoli a non giocare una cometizione così importante nel suo stadio". "Ricordo, pertanto, che è vietato accendere fumogeni o materiale pirotecnico. Bisogna lasciare libere le scale di accesso agli spalti perchè sono percorsi di intervento immediato del personale sanitario e rappresentano una via di fuga importante per la sicurezza. Infine ricordiamo che il terzo anello non è possibile occuparlo, molti scavalcano ma non è un settore in uso da molti anni ed è proibito accadervi". "Invito quindi i tifosi a contribuire alla serata di sport in un clima sereno. Ci deve essere uno stadio ricco di passione e di entusiasmo come sempre, ma senza che vengano violate queste norme. Tra l'altro ci sono ancora biglietti disponibili in tutti i settori ed è possibile acquistarli con Lottomatica fin proprio all'inizio della gara". Formisano si sofferma anche sull'evento della Youth league che sta vedendo protagonista la Primavera azzurra. "La Champions da quest'anno si arricchisce di questo appuntamento per i giovani ed è una grande occasione per i ragazzi del vivaio quella di respirare un mondo unico qual è il clima della Champions. E' una avventura che accresce l'esperienza dei giovani talenti azzurri" Fonte: SSC Napoli

04/11/2013

FORMISANO: GIOVEDI' PRESENTEREMO IL NUOVO TELEFONO CELLULARE DEL NAPOLI

Alessandro Formisano ha annunciato le prossime novità di marketing del Napoli ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Giovedì presenteremo in conferenza stampa i nuovi cellulari Nokia a marchio Napoli. Sono telefoni di ultima generazione ispirati al colore delle maglie della squadra e ce ne sarà anche uno versione camouflage". L'Head of Operations azzurro poi anticipa anche l'appuntamento annuale e sempre attesissimo del Calendario Immagine 2014 della squadra. "Sì, ormai è un appuntamento al quale non possiamo mancare perchè è diventato un cult per i tifosi azzurri. Anche quest'anno offriremo un calendario immagine inimitabile che ritrarrà i giocatori fuori dal campo e dal contesto di gioco, in location suggestive ed originali. Gli stessi calciatori si sono divertiti tantissimo anche grazie ad uno story board molto ironico ispirato alla moda. Saremo in edicola con circa 70 mila copie che solitamente vanno esaurite in poco tempo". Fonte: SSC Napoli

04/11/2013

MESTO, INTERVENTO PERFETTAMENTE RIUSCITO. I TEMPI DI RECUPERO SONO PREVISTI AI 4 MESI.

Giandomenico Mesto si è sottoposto ad intervento chirurigico per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. L'intervento, effettuato dal Professor Mariani a Villa Stuart, è durato circa un'ora ed è perfettamente riuscito. Per l'esterno azzurro, infortunatosi durante la partita con il Catania, i tempi di recupero sono previsti intorno ai 4 mesi. Fonte: SSC Napoli

05/11/2013

CHAMPIONS: DOMANI SERA NAPOLI- MARSIGLIA

Dopo le due vittorie in tre giorni contro Fiorentina e Catania, il Napoli è atteso da un'altra partita importante. Mercoledì sera al San Paolo, gli azzurri affronteranno il Marsiglia, per la Champions League. Nell'eventualità di un successo, i partenopei si troverebbero in una posizione di classifica molto interessante, considerato che ci sarà anche il big match tra Dortmund e Arsenal con la logica conseguenza che una delle due formazioni perderebbe inevitabilmente terreno nei confronti del Napoli. Tuttavia, nonostante la vittoria ottenuta al Velodrome, guai a sottovalutare i francesi che, pur non avendo espresso un gioco convincente in questo avvio di stagione, restano sempre un avversario ostico da superare e certamente vorranno fare di tutto per smuovere la classifica che li vede in fondo al girone, a zero punti. Occhi aperti dunque soprattutto nei confronti dei calciatori tecnicamente più dotati tra le fila degli ospiti, quali Gignac, Valbuena e Ayew, quest'ultimo autore della rete dell'1-2 nella gara di andata. Benitez sa di poter contare su un gruppo che ormai ha metabolizzato benissimo le sue concezioni tattiche che consentono di esprimere un calcio a tratti davvero spettacolare e di costruire sempre un numero impressionante di palle gol. Rafa sarà costretto a rinunciare al prezioso apporto di Britos e Zuniga ancora infortunati, ai quali si è aggiunto Mesto, ieri operato al ginocchio e che dovrà restare fermo ai box per qualche tempo. Un'altra grave assenza per il tecnico che sull'out destro potrebbe schierare Maggio, assente per squalifica in campionato. Per quanto riguarda gli altri ruoli, risulta difficile fare previsioni atteso che Benitez terrà in debita considerazione anche il fatto che domenica gli azzurri saranno impegnati con la Juve a Torino. Appuntamento fissato per domani sera, alle ore 20,45 al San Paolo. La "musichetta", le belle prestazioni degli azzurri, e il fascino delle gare internazionali saranno un forte richiamo per i tifosi che, ancora una volta, non faranno mancare il loro calore alla squadra. Gianluca Cotone

05/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, ARRIVANO I FRANCESI

Con la vittoria di sabato scorso, il Napoli non perde di vista la vetta e prosegue nell'assalto alla capolista Roma frenata dal Torino, portandosi a soli 3 punti dai giallorossi. Prestazione quasi perfetta quella dei gladiatori azzurri che, contro il Catania, potevano forse chiudere con un bottino più cospicuo …ma quann spunta nu poc'e ciorta pur pe nnuje?? Andujar ha compiuto autentici miracoli ma nulla ha potuto contro le saette di Callejon prima e dal capitano Marek poi: due tiri imparabili, missili da testate esplosive. Come esplosiva e calorosa è stata la tifoseria napoletana che ce sta pigliann' gusto, e pure assaje: ora arrivano i francesi, i Fedelissimi si preparano per la partita di ritorno valida per la Champions. Domani sera al San Paolo, contro il Marsiglia, il tifo sarà l'arma vincente per poi pensare a domenica prossima…avimm'arravutà…voi capite si gioca contro la "giuve", come ripeteva anni ed anni fa un tal di nome Diego. Nella sacra scugnizzeria, l'altro tal dal nome Armando mostra apparente serenità…comme vene accussì ce 'a pigliammo ma la sua carica è speciale ed i supporters accorsi al bar lo ascoltano come fanno i soldati di fronte al proprio generale…"Vuje pe mmè site 'a famiglia, pure 'nzieme 'e gladiatori: preparate bene i cori, s'adda battere 'o Marsiglia" ! Sacrosante parole queste del nostro amico tifoso di nome e di fatto, sempre più consapevole del buon periodo che sta vivendo la squadra di Benitez che, lavorando bene e collezionando successi importanti, non abbassa mai la guardia. In campionato, il suo Napoli, il nostro Napoli è secondo in classifica, a pieno merito; in Champions la qualificazione al turno successivo è alla portata degli azzurri, desiderosi di proseguire in questa magica avventura europea. Nonostante questo, massima prudenza ! A smorzare i sorrisi napoletani, la notizia dell'infortunio di Mesto: sottopostosi all'intervento, l'esterno probabilmente dovrà assentarsi dai campi di gioco per un lungo periodo, purtroppo...l'uocchie so peggio re scuppetate… La città, intanto, si prepara all'impegno di domani sera: in ogni quartiere, tutto è quasi pronto, bandiere e festoni sventolano di già, messaggio chiaro anche per la sfida di domenica prossima allo Juventus Stadium ! Anche nel rione del saggio don Gennaro, l'attesa cresce, i tifosi sono sotto il suo balcone. Lui è un tifoso d'altri tempi, oserei dire all'antica…"Che volete io vi dica ? 'O ssapite quant'è vero, je do Napoli song fiero: quann vince 'a squadra mia, s'emoziona pure 'o core, è na doce melodia, è 'a canzone dell'ammore! Mmò pensamm' primm' 'e stranieri e po'….battimm' 'e bianconeri" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

05/11/2013

PRIMAVERA, MERCOLEDI' NAPOLI-MARSIGLIA

La Primavera del Napoli continua la sua avventura nella Youth League e mrcoledi affronterà il Marsiglia. La gara si disputerà al campo Bisceglia di Aversa e avrà inizio alle ore 15. La Redazione

05/11/2013

MARTEDI DI CHAMPIONS…GLI AZZURRI SARANNO IN CAMPO DOMANI

E' soltanto vigilia per gli azzurri di Rafa Benitez che saranno impegnati mercoledì sera al San Paolo per la gara di ritorno del girone F contro l'Olimpique Marsiglia. Come sempre cresce l'attesa per la sfida Champions che potrebbe essere importante per gli azzurri per compiere un passo avanti in chiave qualificazione. Nella gara di andata, il Napoli si impose a Marsiglia, grazie alle reti di Callejon e Duvan. Dopo 15 giorni le due squadre si affrontano nuovamente al San Paolo, che, come sempre accade in occasione delle gare di Champions, sarà un'arena azzurra gremita in ogni ordine di posti, pronta a spingere il Napoli verso l'ennesima impresa. Gli azzurri, reduci da due vittorie consecutive in campionato, con Fiorentina e Catania, attraversano un buon momento, dimostrando la continua crescita, sotto la guida di Rafa Benitez, che si prepara ad affrontare la sfida di Champions sempre con una gran serenità, e fiducia in questa squadra,che sta dimostrando ottime cose e sta dando grandi risultati. Due vittorie di fila che hanno consentito di avvicinare la Roma capolista, fermata a Torino. Tra i più in forma, certamente lo spagnolo Callejon, che già all'andata timbrò il cartellino con una bella rete che sbloccò il risultato aprendo al Napoli la strada verso il successo. Sabato scorso, lo spagnolo si è reso ancora protagonista della vittoria contro il Catania, e rappresenta uno dei punti fissi del nuovo Napoli targato Benitez. Gli azzurri si presentano alla sfida con il Marsiglia con qualche problema in difesa, viste le assenze, per infortunio di Zuniga e Britos, e a queste si è aggiunta quella di Giandomenico Mesto, che dopo l'infortunio rimediato nella gara con il Catania, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per una lesione al legamento crociato anteriore, e tornerà utile al Napoli, non prima di quattro mesi, così come ha riferito la società partenopea attraverso il sito web ufficiale. Contro il Marsiglia, Benitez in difesa dovrebbe puntare su scelte quasi obbligate, con Albiol e probabilmente ancora Fernandez al centro, mentre sugli esterni dovrebbero giocare Armero e il rientrante Maggio, con Uvini, che ha fatto bene nella gara con il Catania, pronto a subentrare. Ma non è da escludere anche la possibilità che giochi Cannavaro. Anche per i restanti ruoli restiamo nel campo delle ipotesi ovviamente, ma di certo il Napoli potrà contare sulla spinta del San paolo e sul sostegno dei suoi tifosi, pronti a far tremare il Marsiglia con il solito grido… The Champiooonsss… Roberto Sica

05/11/2013

SERIE A: NEL POSTICIPO, BOLOGNA-CHIEVO 0 - 0

Il monday night si è concluso con un pareggio a reti inviolate tra Bologna e Chievo. Partita senza grandi emozioni, con la palla gol più ghiotta che capita sui piedi di Bianchi allo scadere del secondo tempo, ma l'ex granata dopo un pregevole controllo su lancio di Perez prova un esterno destro che finisce di poco fuori. Un punto a testa che muove la classifica per i felsinei e consente al Chievo di respirare dopo questo avvio di campionato davvero preoccupante. La Redazione

05/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: STASERA JUVENTUS - REAL MADRID

Sarà la Juventus la prima formazione italiana a scendere in campo per questa quarta giornata di Champion's League. Nello stadio di casa, i bianconeri affronteranno il Real Madrid in un match che per la formazione di Conte ha già il sapore dell'ultima spiaggia. Dopo l'inizio molto incerto, infatti, la Juventus non può fallire l'appuntamento con la vittoria, perchè altrimenti le possibilità di qualificazione si ridurrebbero ulteriormente. Il Real, invece, potrebbe acconentantarsi anche di un pareggio, perchè dopo un inizio si stagione alquanto altalenante, con tanti gol realizzati ma decisamente troppi subiti. Ancelotti è ancora alla ricerca dei giusti equilibri e quello dello Juventus Stadium sarà un banco di prova importante e complicato. La Redazione

05/11/2013

LA SSC NAPOLI RIVOLGE UN APPELLO AI TIFOSI PER IL MATCH CON IL MARSIGLIA

In occasione della gara di Champions League Napoli-Marsiglia, che si disputerà allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinchè rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta a cominciare dalla decisiva sfida contro l'Arsenal dell'11 dicembre. La SSC Napoli ricorda che sul San Paolo pende già una pena sospesa di una squalifica a porte chiuse ed un eventuale comportamento al di fuori delle regole UEFA farebbe scattare la squalifica del campo. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

05/11/2013

BENITEZ: IN CAMPO CON LO SPIRITO GIUSTO, IL MARSIGLIA È UNA BUONA SQUADRA

Domani sera il Napoli sarà impegnato con il Marsiglia, gara valida per la Champions League. Gli azzurri sono chiamati ad un'altra prestazione importante per tentare di conquistare la posta piena atteso che nell'altra partita del girone si affronteranno Borussia e Arsenal. Come di consueto, nell'immediata vigilia del confronto, Benitez parlerà in conferenza stampa nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno e con lui ci sarà anche Maggio Ed è proprio l'esterno azzurro che inizia a rispondere alle domande: "I pericoli per domani? Non dobbiamo sottovalutare l'incontro, anzi occorrerà ricordare che all'andata negli ultimi minuti ci misero in difficoltà e quindi massima attenzione. Certo, giocare al San Paolo ci aiuterà molto. La SSC Napoli ha grandi ambizioni, testimoniato da fatto che quest'anno sono sttai acquistati giocatori importantissimi, è venuto un allenatore tra i migliori al mondo. Sono segnali positivi che fanno capire che c'e' voglia di migliorare e di vincere. Per il futuro credo che potremo fare ancora meglio, le potenzialità ci sono per far bene, sia in Italia che in Europa. Pensiamo intanto al Marsiglia, che è il nostro primo obiettivo. Sappiamo che non sarà facile, ma siamo concentarti solo su questa gara. Poi da giovedi penseremo alla partita con la Juventus. Nella difesa a quattro mi trovo bene, cosi come in Nazionale. L'inizio non è stato facile perche' da diversi anni giocavo con la difesa a tre. Bisogna ancora crescere, comprendere meglio qualche movimento. ma sono contento, sto lavorando bene con i compagni per migliorare l'intesa. Valbuena è un giocatore importante, si muove bene tra le linee e credo che sia il giocatore più pericoloso, sul quale dovremo stare attenti. Borussia e Arsenal sono due geandi squadre. Gli inglesi sono da sempre abituati a passare il turno, l'altra è vice campione d'Europa. Pensiamo intanto a noi, cercando di conquistare domani un risultato positivo, poi penseremo alle prossime sfide. Gli infortuni e le soluzioni? la domanda forse va fatta al mister. Ma nojn ci siamo solo Armero ed io ma c'e' anche Uvini che ha fatto bene. E' importante avere giocatori duttili e con tante partite difficili da affrontare avremo bisogno di tutti. Dispiace per Giandomenico e per Zuniga ma fortunatamente abbiamo delle alternative." Terminata la conferenza di Maggio, è il turno di Rafa Benitez "Noi siamo abituati a fare delle rotazioni di giocatori in ogni partita. Higuain? sta bene, migliora sensibilmente e lavora per arrivare alla migliore condizione. Non è facile fare calcoli rispetto alla qualificazione. Percio' è meglio concentrarsi sulla gara con il Marsiglia. Rafforzo anche io il messaggio della Società rispetto al corretto comportamento dei tifosi, è molto importante per noi giocare al San Paolo in queste gare ed usufruire dell'apporto dei tifosi stessi. I nostri progressi favoriti dal fatto di giocare in un girone cosi difficile? Non so, avrei ovviamente preferito un girone più facile ma va bene anche cosi, perche' abbiamo l'occasione per verificare il nostro livello. Vediamo che succederà, posso dire che l'ultima gara sarà certamente importantissima. Per arrivare al top ma non alla perfezione, è l'equilibrio la chiave di volta. La coesione del gruppo, il fatto di sapere sempre cosa fare quando siamo in campo. Non è una cosa facile, ci vorrà ancora un po' di tempo. Differenza reti da migliorare? No, la prima cosa è vincere, poi si vedrà. La Champions è diversa dal campionato ma entrambe le competizioni sono difficili Il Marsiglia è una squadra che ha delle qualità, è forte fisicamente. Forse gli manca un po' di fiducia. Dobbiamo affrontarli con lo spirito giusto e consapevoli della loro forza. Liverpool e Napoli? ci sono delle similitudini tra le due squadre. Il lavoro è l'arma vincente ma la strada è simile, vediamo se possiamo arrivare alla stessa conclusione. La "cattiveria agonistica" è fondamentale per una squadra che vuole vincere. Per acquisire questa mentalità ci vuole un po' di tempo. Ne parlo con i giocatori che sanno che devono pensare a fare un gol in più ogni volta. Mi preoccupa sempre avere giocatori infortunati ma ho fiducia nello staff medico. Abbiamo qualche problema ma con Uvini è stato fatto un buon lavoro, vediamo anche se qualcuno dovrà essere impiegato in un ruolo diverso e nel caso, lo prepariamo e andiamo avanti. L'allenatore puo'aiuatre i giocatori ma se si vince è perche' una squadra è più forte dell'altra. Vincendo garantiamo l'Europe League? e' un primo risultato ma se possiamo restare in Champions sarebbe meglio ovviamente. Antonello Giannetti

05/11/2013

DE LAURENTIIS: DOMANI DOVRA' ESSERE UNA FESTA DI SPORT

"Domani dovrà essere una festa di sport". Aurelio De Laurentiis ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla ai tifosi e rinnova l'invito del rispetto delle norme Uefa per il match di Champions al San Paolo con il Marsiglia. "I vado fiero dei tifosi del Napoli - dice il Presidente azzurro - e so che hanno sempre mostrato un atteggiamento molto civile. Dico ai nostri sostenitori, pertanto, di non cadere in provocazioni e di rispettare le regole imposte dall'Uefa" "Abbiamo fatto grandi progressi in questi anni per giocare ai massimi livelli europei e non dobbiamo correre rischi. Avere il campo squalificato in un match decisivo come quello con l'Arsenal potrebbe rovinarci questa avventura". "Spingiamo la squadra con passione e accogliamo i tifosi francesi con grande ospitalità. Noi siamo napoletani, siamo un pubblico meraviglioso e lo dimostreremo a tutti. Difendiamo a testa alta i colori di una grande squadra e di una città bellissima". Anche Rafa Benitez in conferenza ha toccato l'argomento sicurezza. "Ribadisco ciò che ha già detto la Società. Il San Paolo per noi è una forza straordinaria e serve la spinta dei tifosi soprattutto in Champions. Non dobbiamo rischiare che ci venga squalificato il nostro campo. Abbiamo bisogno dei tifosi e chiedo a tutti di rispettare le norme in modo da poterci sostenere sempre in questa importante avventura". Fonte: SSC Napoli

05/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER IL MARSIGLIA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Marsiglia per la quarta giornata del Girone F di Champions League di mercoledì al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente seduta tecnico tattica. Differenziato per Britos che non sarà del match. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Cannavaro, Fernandez, Uvini, Behrami, Dzemaili, Inler, Maggio, Radosevic, Callejon, Duvan, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

05/11/2013

MARSIGLIA, BAUP: CON IL NAPOLI VOGLIAMO MUOVERE LA NOSTRA CLASSIFICA

In vista di Napoli - Marsiglia, in programma domani sera alle 20,45, quest'oggi, nella sala stampa dello Stadio San Paolo, si è svolta la conferenza stampa dell'O. Marsiglia. Per i francesi hanno parlato l'allenatore Baup e il calciatore Valbuena. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Valbuena: "Con il Napoli sarà una grande partita e desideriamo confermarci dopo il pareggio ottenuto in campionato a Rennes. All'andata non abbiamo giocato, non siamo scesi in campo. Domani puntiamo alla vittoria anche se il Napoli è una squadra forte. Non abbiamo nulla da perdere, vogliamo fare risultato e risalire anche in Champions. Sapevamo fin dall'inizio che il nostro girone era difficile e se la nostra situazione è quella attuale, vuol dire che ce lo meritiamo. Con l'Arsenal abbiamo giocato bene ma senza raccogliere nulla. Siamo un gruppo di qualità, possiamo infastidire chiunque e percio' desideriamo riscattarci a partire da domani. Non ho mai giocato al San Paolo, so bene che ci sarà un ambiente molto caldo. Qui si vive di calcio, come a Marsiglia e ci aspettiamo che i tifosi azzurri daranno una grande spinta alla loro squadra. Fin quando l'artitmetica ci consente di sperare, lo faremo, sebbene le ci attendono ancora partitre difficili ma vogliamo comunque terminare bene ques'avventura europea e in campo daremo tutto. In questo momento sto bene fisicamente. Dall'inizio della stagione ho giocato molto e anche se ultimamente ho accusato un po' di stanchezza, con il lavoro cerchero' di ritrovare la migliore condizione e offrire un valido contributo alla squadra." E' ora il turno dell'allenatore Baup: Vogliamo dare una buona immagine della nostra squadra, noi siamo un gruppo che ha qualità e nonostante la classifica dica che siamo a zero, vogliamo fare qualcosa di più. Entrambe le tifoserie sono appassionate e mi auguro che domani, cosi come già detto dai dirigenti del Napoli, tutto possa svolgersi in totale serenità e nei principi dello sport. Abbiamo lottato per tutta la stagione per approdare alla Champions e partecipare a questa competizione è fantastico. Il sorteggio è stato complicato ma vogliamo giocare al meglio queste partite. Mi aspetto una gara con cuore e testa domani Nel calcio ci sono diversi ingredienti: mentale, tattico e tecnico. Senza organizzazione non si va molto lontano ed è questo che diro' domani ai miei giocatori. Nel girone F ci sono tre squadre di altissimo livello che possono vincere lo scudetto nei rispettivi campionati ed andare avanti in Europa. Mi è difficile dire chi è la migliore. In difesa con l'infortunio di Fanni non ho tante scelte. Per il resto della formazione, vedremo domani. Il Napoli in avanti è molto pericoloso, non possiamo concentrarci sul singolo bensi' controllare tutta la squadra. Antonello Giannetti

05/11/2013

CHAMPIONS, JUVE - REAL MADRID: 2-2

Finisce in parità il big match tra Juventus e Real Madrid. I bianconeri, prossimi avversari del Napoli in campionato, non riescono a superare i fortissimi madridisti, guidati da un ottimo Ronaldo. E' finita 2-2 con le reti di Vidal su rigore al 42'. Pareggia Ronaldo, Bale sigla il vantaggio e poi Llorente, con un colpo di testa fissa definitivamente il punteggio. Questa la classifica del gruppo: Real 10; Galatasaray e Copenaghen 4; Juve 3. La Redazione

06/11/2013

NAPOLI: STAGIONE SENZA TREGUA, ADESSO TOCCA AL MARSIGLIA.

Un Napoli inesorabile ha archiviato senza eccessive difficoltà l'impegno di campionato con il Catania e si è già proiettato al difficile impegno di Champion's con il Marsiglia. Non inganni la crisi di risultati dei francesi, nè si pensi ad una squadra in disarmo per gli impegni europei vista la classifica ampiamente compromessa, perchè quando si gioca per la coppa dalle grandi orecchie ogni squadra riesce a tirar fuori stimoli ed energie imprevedibili. E' inevitabile che negli occhi dei tifosi azzurri ci sia ancora il prestigioso successo conquistato un paio di settimane or sono al Velodrome, ma la squadra ovviamente non deve assolutamente sottovalutare le difficoltà di questa sfida. Pochissimo turn over stavolta, perchè le scelte almeno per il reparto arretrato sono davvero limitate. Per Mesto, purtroppo, è arrivato un durissimo responso dopo i controlli strumentali, ed il laterale che stava vivendo una stagione da protagonista assoluto rimarrà fermo per molto tempo. Siamo certi che il calciatore tornerà in campo più forte e determinato di prima, ma intanto attesa la contemporane assenza di Zuniga restano disponibili per le fasce soltanto Maggio, Armero e Uvini. Davvero sfortunato il Napoli, che dovrà necessariamente prepararsi ad intervenire sul mercato di riparazione perchè non va dimenticato che presto ci saranno da onorare anche gli impegni di Coppa Italia. Ma a tutto questo starà sicuramente già pensando lo staff azzurro, mentre Benitez ed i suoi ragazzi con il consueto impegno fisico e mentale si stanno preparando al meglio per superare l'ostacolo francese. Il Marsiglia è reduce da un pareggio che non lo ha certamente rilanciato in campionato, ma quantomeno ha restituito un minimo di serenità ad una formazione che fatica a trovare i giusti equilibri tattici. Con grande abilità, nella partita di andata, Benitez ha fatto emergere tutte le difficoltà della formazione avversaria, che non ha mai creato grosse preoccupazioni alla difesa azzurra. Per il Napoli, nonostante le due vittorie in tre partite, la qualificazione resta molto complicata, e chiaramente l'orecchio dei partenopei sarà rivolto a Dortmund, perchè il risultato della sfida tra tedesci e Arsenal potrebbe essere determinante per stabilire le gerarchie del girone. Quel che conta davvero, comunque, è conquistare altri tre punti pesantissimi che garantirebbero quanto meno il terzo posto, con conseguente passaggio in Europa League. L'ambizione, peraltro giustificata dal rendimento tenuto finora, è però quella di ottenere il passaggio alla fase successiva della Champion's, e per farlo potrebbe essere sufficiente vincere le due sfide del San Paolo (la seconda, all'ultima giornata, vedrà di scena il Napoli contro l'Arsenal). Chi ben comincia, è alla metà dell'opera, quindi sotto con il Marsiglia, in uno stadio gremito ed entusiasta che come sempre sarà il dodicesimo uomo in campo. Donatello Giannetti

06/11/2013

NAPOLI: UNA SETTIMANA IMPORTANTE

Dopo la vittoria casalinga contro il Catania è iniziata una settimana importantissima per il Napoli di Benitez atteso da due impegni fondamentali. La due sfide contro il Marsiglia prima e la Juventus poi rappresentano due passaggi cardine per questa formidabile stagione. L'appuntamento casalingo con i francesi è una tappa fondamentale per il cammino in Champions dal momento che una auspicabile vittoria porterebbe gli Azzurri a quota nove nel girone consentendogli di gestire in maniera più serena le successive sfide con il Borussia a Dortmund e con l'Arsenal al San Paolo. La successiva, attesissima, partita contro la Juventus, oltre all'intrinseco fascino che la caratterizza, è un altro crocevia importante per il campionato. Il pareggio della Roma in casa del Torino, dopo un impressionante inizio di campionato con ben dieci vittorie consecutive, ha consentito sia alla Juve che al Napoli di rosicchiare due punti alla imbattuta capolista. Lo scontro diretto sarà quindi fondamentale per tenere il passo dei giallorossi e continuare un cammino, già di per se entusiasmante, che possa consentire agli azzurri di rimanere vicini alla vetta. Il brutto infortunio occorso a Mesto unitamente all'assenza di Zuniga, costringerà Maggio e Armero agli straordinari. Come sempre, Benitez effettuerà alcune rotazioni per dosare al meglio le energie dei suoi giocatori, impegtnati in un autentico tour de force contro avversari di grande livello. Appuntamento dunque a stasera allorquando, in un San Paolo gremito si alzerà l'urlo dei sessantamila per sospingere il Napoli nel suo cammino europeo, il tutto prima di immergerci poi nell'attesa del big match di domenica sera, da sempre per tutti i tifosi azzurri, la madre di tutte le partite. Massimo Ricca

06/11/2013

IL CALENDARIO IMMAGINE SSC NAPOLI 2014 STA ARRIVANDO.

È in arrivo l'oggetto più cool di sempre, l'unico Calendario Ufficiale della Società Sportiva Calcio Napoli. Il più grande successo editoriale del calcio italiano torna per il settimo anno consecutivo con immagini esclusive dei campioni azzurri ritratti fuori dal terreno di gioco in eleganti scatti fotografici. Da sei anni una produzione artistica imponente. Uno staff di fotografi, art director, addetti ai lavori, creativi, videomaker, modelle, insieme a costumisti, parrucchieri, truccatori e sponsor si prenderà cura dei 25 della rosa per proporteli come non li hai mai visti prima. E in più i retroscena, le interviste e tante curiosità che scoprirai con il backstage 2014. Una produzione SSC Napoli. Corri in edicola per prenotare la tua copia fin da ora! Fonte: SSC Napoli

06/11/2013

DA LONDRA A NAPOLI, CRONACA DI UN MESE IN CRESCENDO.

Trentasei giorni, sei partite giocate e 15 punti messi in cascina. Questo è l'ottimo bottino conseguito dagli Azzurri nella "campagna d'Ottobre" che fatalmente ebbe i natali proprio nella cupa notte londinese, in cui un Napoli disorientato subì oltremodo il gioco veloce dei biancorossi dell'Arsenal. Di più, il pronto riscatto in Champions al Velódrome, si è rivelato vittoria fondamentale per il cammino dei partenopei nella massima competizione continentale, atteso che proprio il Girone F presenta, ad oggi, una situazione di assoluto equilibrio tra tre delle quattro squadre partecipanti, tutte prime in classifica con 6 punti. La sconfitta dell'Emirates Stadium è stata un momento di crescita: grazie alla striscia di risultati più che positiva in Campionato, e al colpaccio corsaro che ha visto il Napoli vincere in scioltezza a Marsiglia, i nostri beniamini si sono tenuti assolutamente nella scia di una Roma che ormai non può più essere definita "sorpresa" e -quel che più conta questa sera- legittimamente in corsa per il passaggio del turno in Champions League. Le note più positive, in seno al collettivo Azzurro, da cui naturalmente scaturiscono gli ottimi risultati qui riassunti, sono presto rivelate: la squadra si presenta sistematicamente in campo, di partita in partita, con uomini diversi, ma con una costante ricerca del gioco offensivo, del pressing alto, del fraseggio palla a terra e, in una parola, del bel calcio. Tra i suoi massimi interpreti, ci stiamo abituando a godere delle prestazioni un Inler superbo, regista basso e ideale completamento della coppia centrale, assieme al "mastino" Behrami, polmoni d'acciaio e grinta da antologia… Callejon, poi, è qualcosa di simile a un incrocio tra un toreador ed un fuciliere d'assalto, sempre al posto giusto e sempre tecnicamente perfetto; infaticabile nella ricerca degli spazi e del movimento senza palla e perfino stoico nei frequenti ripiegamenti sulla mediana o addirittura in difesa. La ciliegina sulla torta infine, ciò che più di tutto lascia sperare ogni tifoso azzurro, è il lento ma continuo miglioramento delle prestazioni di Hamsik e del Pipita Higuain sul piano dinamico, e quindi su quello della loro utilità

tattica. Questo Napoli, insomma, non è nè Insigne, nè Hamsik, nè Higuain-Dipendente. È ormai immagine, anima e somiglianza del suo tecnico! E questo non può essere che una garanzia per tutto l'ambiente. Sotto, dunque, con l'imminente sfida stellata del San Paolo, per continuare a dipingere la "Scia Azzurra" che tutti desideriamo ammirare, e che speriamo davvero ci spinga fino a traguardi mai raggiunti! Poche ore e tutto il popolo Azzurro concentrerà pensiero, cuore ed energie sul rettangolo verde di Fuorigrotta, dove in palio ci sarà una gran fetta del futuro del Napoli in Champions! Carmine Ciniglia

06/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI - MARSIGLIA 3 - 2.

Tutto pronto allo stadio San Paolo per questo attesissimo match di Champion's League tra Napoli e Marsiglia. Grandi sorprese nella formazione degli azzurri, con Hamsik e Behrami che vanno in panchina. NAPOLI - Reina; Maggio, Fernandez, Albiol, Armero; Inler, Dzemaili; Callejon, Pandev, Mertens; Higuain. All. Benitez MARSIGLIA - Mandanda; Abdallah, N'Koulou, Diawara, Morel; Cheyrou, Romao; Thauvin, Valbuena, A. Ayew; J. Ayew. All. Baup Squadre in campo, impressionante l'urlo 'The Champion's' del San Paolo.   20.45, in perfetto orario il fischio d'inizio. E' ovviamente Maggio ad indossare la fascia di capitano. Pressione iniziale del Marsiglia, ma è Mertens che fallisce una facile palla gol dal limite dell'area su intuizione geniale di Callejon Gol dell' O. M. Su calcio d'angolo segna Ayew. Il Napoli frastornato per il gol subito fatica a trovare le sue solite trame di gioco. Gooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllllllllllllllllllllll . Inler con un gran tiro al volo di sinistro sugli sviluppi di un calcio d'angolo gonfia la rete e rimette il match sul binario giusto. Goooooooooooooooooooooolllllllllllllllllllllllllllllllllllllllllll Higuaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiinnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn. Ancora un tiro al volo, stavolta da posizione centrale, e il Pipita buca nuovamente il Marsiglia. Napoli avanti, esplode il San Paolo!!!! 33° passaggio errato di Higuain, Fernandez costretto ad un fallo durissimo su Ayew. Cartellino giallo inevitabile per il difensore azzurro. Finisce il primo tempo, Napoli in vantaggio 2 - 1. Azzurri molto bravi a superare il difficile impatto e a rimontare la rete iniziale del Marsiglia. Inzia la ripresa. Nessun cambio nelle due squadre. Poche emozioni nei primi minuti, un paio di tiri dalla distanza dell'OM tengono però in stato d'allerta la difesa azzurra. Arriva il pareggio del Marsiglia. Armero si fa sorprendere e sbaglia una facile copertura, Thauvin ne approfitta. 2 -2 tutto da rifare per il Napoli. 65° Fuori Pandev, dentro Hamisk. Gooooooooooooooooooooooooooooooooooollllllllllllllllllllll. Ancora Higuaiiinnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn che gonfiaaaaaaaaa la reteeeeeeeeeeeeeeeee. Lancio di Fernandez, cross morbido di Mertens e tocco sotto misura del Pipita! 3 - 2 ! Si riparte con il Napoli in vantaggio e il San Paolo caldissimo. Palo di Insigneeeee!!! Sfortunatissimo il Napoli, con il fantasista partenopeo che appena entrato in campo, in luogo di Mertens, prova una delle sue classiche conclusioni a giro ma colpisce in pieno il montante. 90° Fuori Dzemaili, dentro Behrami Finita!!!! Il Napoli batte il Marsiglia 3 - 2 e resta al primo posto nel girone

06/11/2013

IL NAPOLI BATTE IL MARSIGLIA E VOLA ANCHE IN CHAMPIONS

Non è stato facile e lo si sapeva, ma il Napoli è riuscito a battere anche il Marsiglia al San Paolo e viaggia a vele spiegate nel Girone F di Champions. Gara sofferta, con i francesi decisi a vendere cara la pelle, proprio come il loro allenatore aveva annunciato ieri in conferenza stampa. Ma gli azzurri, in questa partita hanno anche dimostratro di saper soffrire e reagire per ben due volte in maniera veemente. Prima quando sono passati in svantaggio e poi, quando sono stati raggiunti sul pari ad un quarto d'ora dal termine. E, non appena hanno spinto il pedale sull'acceleratore, la differenza di valori tecnici in campo si è immediatamente evidenziata. Un siluro di Inler e ua adoppietta di Higuain, sempre più bomber ed uomo squadra, hanno sancito la vittoria e consentito ai partenopei di portare a casa tre punti fondamentali, anche in considerazione della vittoria dell'Arsenal a Dortmund Antonello Giannetti

06/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE, NAPOLI: CHE CUORE, BATTUTO IL MARSIGLIA

Nessuno si aspettava un Marsiglia arrendevole, ma di certo la cattiveria e l'energia messa in campo dai francesi ha sopreso un pò il Napoli, che però ha mostrato tanto carattere e una forza di reazione da squadra di rango. Lo svantaggio iniziale è stata una mazzata pesantissima, e gli azzurri hanno impegato qualche minuto per assorbirla e riorganizzarsi. Poi, nel breve volgere di due minuti, Inler e Higuain con due pregevoli conclusioni hanno ribaltato il risultato. Tutto finito? Nemmeno per sogno, i francesi forse pensano di giocare una finale e ripartono nella ripresa con ancora maggior vigore, fino a trovare il pareggio, più per un errore di Armero che per meriti propri. Un'altra mazzata per il Napoli, ma ci vuole altro per mandare definitivamente al tappeto gli azzurri, che infatti si rialzano e trovano il terzo gol, ancora con Higuain. E' il gol della vittoria, e la contemporanea sconfitta casalinga del Dortmund crea i migliori presupposti per la qualificazione del Napoli, Agli azzurri adesso basterebbe un pareggio in Germania per passare il turno, e sarebbe il giusto premio per una squadra che sta davvero esaltando per coninuità di gioco e risultati. Donatello Giannetti

06/11/2013

BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE. SODDISFATTO DELLA REAZIONE DELLA SQUADRA

Una vittoria importante quella ottenuta dal Napoli stasera contro il Marsiglia. E' finita 3-2 per gli azzurri al San Paolo al termine di una gara avvincente e che ha messo in luce ancora una volta il carattere dei partenopei capaci di rimontare prima lo svantaggio e di riportarsi avanti dopo il pareggio dei marsigliesi alla mezzora della ripresa. In sala stampa, come di consueto, al termine della gara, ha parlato il mister Benitez. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Godiamoci questa vittoria poi penseremo al Dortmund. Sono contento per la vittoria ma soprattutto per la capacità di reagire della squadra, sia dopo lo svantaggio che al momento del pareggio. Abbiamo un po' sofferto il pressing del Marsiglia ma dopo tante gare giocate, molto ravvicinate, non è sempre facile andare al massimo. In campionato siamo la seconda miglior difesa. Le reti subite? le riguarderemo per capire cosa correggere, fermo restando che è sempre possibile migliorare. Calciomercato? non ho nulla da dire. Adesso ci godiamo questa vittoria, poi da domani penseremo alla Juventus. Le scelte di stasera dipendevano dalla gara con la Juve? No, sia Hamsik che Pandev ricoprono benissimo il ruolo di seconda punta, Behrami aveva un dolorino al ginocchio. Schierare Mertens o Insigne non fa differenza. Le scelte sono state effettuate solo nell'ottica della gara di stasera. Fino alla prossima gara ci sono quattro giorni di riposo percio' anche se la Juve ha giocato un giorno prima ed è sicuramente un vantaggio, non credo ci saranno problemi Vincere è sempre importantissimo per il morale. Higuain sta giocando sempre meglio e i gol rafforzano in lui la fiducia, il che per noi è molto importante." Antonello Giannetti

07/11/2013

HIGUAIN: DUE GOL IMPORTANTI PER LA SQUADRA

La gioia del Pipita: 'Successo fondamentale'. Inler: Una rete bellissima, complimenti alla squadra "Sono contento per la doppietta soprattutto perchè è servita alla squadra per vincere". Gonzalo Higuain ha fatto esplodere due volte il san Paolo rimontando il Marsiglia in un'altra serata spettacolare sotto le stelle della Champions. Il Pipita è emozionato e felice. "Sapevamo che stasera sarebbe stata difficile, non è stata una sorpresa aver dovuto lottare fino alla fine. Le nostre speranze di qualificazione passavano per la vittoria di stasera e siamo riusciti a conquistare i tre punti" "Sono felice per i gol ed anche perchè sto bene fisicamente. Siamo in un girone molto duro e adesso dobbiamo cercare di proseguire su questa strada per giocarcela fino in fondo". Prima del Pipita è stato Gokhan Inler a segnare un fantastico gol che ha rimesso il match in parità..."Sono contentissimo, ho fatto un tiro bellissimo e sono contento perchè è stato importante per rimontare. Abbiamo dimostrato carattere e stasera faccio i complimenti a tutti i miei compagni per una prestazione di grande intensità". "Con il Borussia sarà una partita forse decisiva, loro cercheranno a tutti i costi di vincere ma noi siamo pronti alla sfida. Ho già segnato lì con l'Udinese, speriamo di ripetermi..." Christian Maggio è sulla stessa linea di pensiero. "Abbiamo avuto grandissima determinazione e tanta personalità a rimontare una partita che si era messa male. E' stata una gran prova di squadra. Questo successo ci permette di poterci giocare la qualificazione fino alla fine". "E' incredibile che in questo girone con 12 punti potresti non qualificarti, ma è la risultanza del livello altissimo. Noi, Arsenal e Borussia siamo in corsa e questo la dice lunga su quanto il Napoli stia facendo cose eccezionali sinora. In Germania abbiamo una grande opportunità e speriamo di poterla sfruttare" Fonte S.S.C.NAPOLI

07/11/2013

SPETTACOLO ALLE FALDE DEL VESUVIO, NAPOLI-MARSIGLIA 3-2

Ritorna il fantastico clima Champions tra le mura del San Paolo e Napoli risponde con un gran numero tifosi. Napoli-Marsiglia è gara valida per la quarta giornata di questa edizione di Champion's League del gruppo F. Gli unici cambiamenti della formazione titolare di Benitez sono Dzemaili a centrocampo al posto di Behrami e Pandev aad agire da seconda punta, con Hamsik in panca. Avvio non molto fortunato per i partenopei che dopo aver sfiorato a inizio gara il vantaggio con Mertens, che a tu per tu con Mandanda tira a lato, subiscono il gol del momentaneo svantaggio al 10' con Ayew che sfrutta di testa un cross da calcio d'angolo. Il giocatore avrà timbrato il cartellino anche nella gara di andata. Doccia fredda per gli uomini di Benitez che però supportati da una cornice di pubblico, davvero invidiabile, trovano subito la reazione. È il 22', calcio d'angolo da sinistra respinto dalla difesa al limite dell'aria, Inler si trova al posto giusto. Stop di petto e tiro al volo di sinistro, portiere battuto. E'l'1-1. Il pubblico non finisce neanche di inneggiare il nome dello svizzero che si trova pronto per un nuovo boato. È il 24', su fraseggio dei francesi recupero palla di Inler a centro campo che innesca con un passaggio filtrante Pandev, sponda di testa per Higuain: destro al volo, palla in rete e imonta completata. Prima di andare al riposo ritmi più blandi rispetto ai primi 30' minuti di fuoco con un Marsiglia aggressivo e agonisticamente in gara, che continua a correre senz afermarsi. Nei secondi 45' minuti i francesi scendono in campo più convinti e infatti sono loro a rendersi pericoli con un pressing più alto. Così al 63' un cross di Payet dalla sinistra è fatale per il Napoli. Armero sbaglia i tempi dell'intervento, ne approfitta Thauvin che con una zampata batte l'incolpevole Reina. Ma sul 2-2 il Napoli rinasce. Benitez fa entarre Hamsik al posto di Pandev. Il Napoli spinge alla ricerca del nuovo vantaggio che arriva al 74. Apertura illuminante di Fernandez, tra i migliori in campo, che pesca Mertens in area di rigore, palla al centro per Higuain che a porta vuota non sbaglia. 3-2, doppietta per l'argentino e pubblico in visibillio. Al'l 83' Mertens lascia il posto per Insigne. Passa un minuto e il talento napoletano si rende subito protagonista con un tiro a giro da destra che si schianta sul palo con Mandanda battuto. Nel finale di gara c'è ancora tempo per un occasione da gol con Armero che dalla fascia entra in aria piccola non trovando però nessuna deviazione vincente. Il Napoli vince e vola in testa al girone di ferro portandosi a 9 punti in classifica alla pari con Arsenal che batte fuori casa il Dortmund fermo a 6. Gianluca Cotone

07/11/2013

NAPOLI, VITTORIA DA CHAMPIONS

Vittoria doveva essere e vittoria e' stata per il Napoli che, comunque, ha sofferto piu del previsto l'O.Marsiglia che si presentava al San Paolo ancora a zero punti dopo tre partite. La dimostrazione che in Champions Legue non esistono gare dal risultato scontato. Benitez schiera dal primo minuto Dzemaili e Pandev lasciando in panchina Behrami ed Hamsik. Anche il tecnico dei francesi Baup apportava qualche variazione rispetto alla formazione annunciata, rinunciava alla fisicita' di Gignac e schierava dal primo minuto J. Ayew al centro dell'attacco con suo fratello Andre' alle sue spalle mentre sulle fasce Valbuena partiva dalla sinistra e Thauvin da destra. La difesa del Napoli ha sofferto la posizione tra le linee di Andre' Ayew ma anche i movimenti degli esterni in particolare a sinistra con Armero che quando non beneficiava dei raddoppi dei centrocampisti pativa l'uno contro uno con il giovane talento transalpino. I francesi hanno impostato la gara con una linea difensiva molto alta e tanta densita a centrocampo per tentare di limitare il fraseggio agli avversari in mezzo al campo. Da una ripartenza veloce, tuttavia, il Napoli costruiva un'ottima palla goal sprecata da Mertens a tu per tu col portiere Mandanda. Dopo pochi minuti il Marsiglia trovava il goal sugli sviluppi di un calcio d'angolo con Andre' Ayew che anticipava Maggio ed insaccava nell'angolo alla

destra di Reina. Il Napoli non si e' disunito e nel giro di pochi minuti ha effettuato il sorpasso con Inler ed Higuain. All'inizio della ripresa il pallino del gioco era in mano ai francesi anche perché gli azzurri sembravano accusare la fatica; l'OM pur senza creare grosse occasioni trovava il pari con Thauvin che sfruttava un errore in fase difensiva di Armero. A quel punto e' venuto fuori il carattere degli azzurri, il Napoli ha ripreso ad attaccare ed ha trovato il meritato 3-2 sempre con Higuain imbeccato magistralmente da Mertens. Negli ultimi minuti, poi, la squadra di Benitez ha controllato il risultato sfiorando anche il goal del 4-2. La situazione del girone dopo le gare di questa sera consente al Napoli di andare a giocarsi la qualificazione a Dortmund; infatti, con un pareggio il Napoli sarebbe matematicamente qualificato, tuttavia da questo momento si deve pensare solo al prossimo impegno contro la Juventus, la partita contro i bianconeri chiuderà un ciclo di partite giocate ogni tre giorni che ha influito negativamente sulla condizione fisica di alcuni giocatori di Benitez malgrado l'ottima gestione della rosa da parte del tecnico. Antonio Rea

07/11/2013

MISSIONE COMPIUTA: IL NAPOLI BATTE IL MARSIGLIA 3-2

Nella 4° giornata del gruppo F di Champions League, il Napoli riceve al San Paolo il Marsiglia, cenerentola del girone. Nell'altra gara che interessa anche gli azzurri, l'Arsenal va a Dortmund. Benitez ha scelte obbligate in difesa (visti gli infortuni di Zuniga, Mesto e Britos), con gli esterni Maggio ed Armero e coi centrali Albiol e Fernandez a costituire il quartetto difensivo davanti a Reina. A metà campo, Inler e Dzemaili fungono da schermo a protezione dei trequartisti Pandev (al posto di Hamsik), Callejon e Mertens, a supporto di Higuain unica punta. Il tecnico marsigliese Baup lancia nella mischia Jordan Ayew e il giovane Thauvin. Per il resto, tutto invariato. L'arbitro è il russo Karasev. Dopo appena 5 giri di lancette, il Napoli ha un'occasione colossale con Mertens, ma il belga calcia di un soffio a lato. Era quasi tutto solo davanti a Mandanda. Il calcio non è una scienza esatta, ma lo diventa quando si tratta di gol sbagliato, gol subito. Su calcio d'angolo da sinistra, il piccolo André Ayew va di testa e segna l'1-0 marsigliese. Il Napoli però suona la carica e al 21' ci vuole il sinistro dai 16 metri di Inler per trovare l'1-1. Il Napoli ora è padrone del campo e 2' minuti dopo il pari, Pandev di testa (aiutato da una deviazione) serve Higuain che calcia al volo e fa 2-1 per gli azzurri, risultato con cui si va al riposo. Nella ripresa, il Napoli soffre il ritorno del Marsiglia che raggiunge il 2-2 con Thauvin, abile ad anticipare Armero e a battere Reina. Ma il Napoli non demorde e su lancio di Fernandez, Mertens inventa l'assist per il 3-2 di Higuain, 3° gol in Champions che unito ai 5 in campionato fanno lui il miglior bomber stagionale del Napoli. Intanto, al Westfalenstadion, Ramsey regala i 3 punti all'Arsenal sul Borussia e porta i Gunners col Napoli a quota 9, lasciando i tedeschi a quota 6. Il Marsiglia è a 0. E nella prossima giornata, c'è Borussia-Napoli. Ma domenica sera i riflettori tornano sul campionato: largo a Juventus-Napoli. Vincenzo Perrella

07/11/2013

BENITEZ: CHE CARATTERE, TRE SUCCESSI MERITATI FINORA IN CHAMPIONS

"Ho visto carattere e tanti segnali positivi di crescita". Rafa Benitez soddisfatto ma anche molto attento all'analisi di una partita che il Napoli ha vinto prima con il cuore e poi con la prestazione. Il tecnico lo evidenzia e applaude la sua squadra. "Conoscevamo l'importanza di questa gara, centrare tre vittorie in Champions ed avere sinora 9 punti è un traguardo importante per il nostro progetto e per la Società. Sono soddisfatto perchè non era un match semplice e siamo stati bravi a conquistare il successo". "Probabilmente potevamo e dovevamo fare il quarto gol, ma in assoluto la mentalità e la determinazione dei ragazzi mi sono piaciute tantissimo. Adesso dobbiamo fare risultato in Germania, sarà molto dura ma andremo a giocarcela con la nostra forza mostrata anche stasera". "Ci troviamo di fronte ad un Girone di altissimo livello, a 12 punti potrebbe non essere certa la qualificazione e questo la dice lunga sulla difficoltà del nostro gruppo. Pensavamo di dover giocare la partita decisiva in casa con l'Arsenal, adesso le cose son cambiate e molto sarà deciso dalla gara col Borussia". Adesso arriva subito il big match di campionato con la Juve..."Sì, ci concentreremo subito sulla partita di domenica, dovremo capire la condizione generale della squadra e valutare i singoli calciatori per poter essere al meglio a Torino. Chiaramente gli infortuni di Zuniga e Mesto ci hanno tolto alternative sugli esterni e dovremo stringere i denti, ma ho fiducia in questa rosa e so che possiamo ancora crescere tanto e fare bene come stiamo facendo sinora" Fonte S.S.C.NAPOLI

07/11/2013

AU REVOIR MARSIGLIA!!!... E ORA LA JUVENTUS

Au Revoir Marseille. Il Napoli saluta e i ringrazia…i Francesi. Sei punti in due gare per la squadra di Benitez che al San Paolo , dopo una gara sofferta, batte 3-2 il Marsiglia e sale a nove punti nel girone F. Gli azzurri al San Paolo bissano il successo ottenuto 15 giorni fa a Marsiglia, trascinati da un super Pipita Higuain, autore di una doppietta che mette ko i francesi e regala tre punti pesantissimi al Napoli. Eppure gli azzurri erano andati sottoin avvio di gara., dopo che Benitez aveva deciso di lasciare in panchina Marek Hamsik e Valon Behrami dando spazio dal primo minuto a Dzemaili e Pandev. In avvio il Marsiglia è sceso in campo determinato a fare la partita, per provare a smuovere la classifica, ancora troppo deficitaria con zero punti, e con una mentalità diversa dalla gara di andata. E in effetti, i francesi, alla prima occasione utile riescono a passare anche in vantaggio: è il 10', Ayew svetta di testa in mezzo all'area azzurra e insacca alle spalle di Reina il gol dell'1-0. E' l'orgoglio del Marsiglia, che viene però subito spento dal pareggio del Napoli, che arriva al 22' con un'invenzione di Gokhan Inler che dal limite fa partire un tiro al volo fantastico che si insacca alle spalle di Mandanda per l'1-1. Il Napoli c'è e lo dimostra in pochi minuti, e così, dopo appena due minuti, il pareggio è presto fatto: Higuain chiude un'azione corale azzurra con un tiro al volo, in mezzo all'area, firmando il gol del 2-1 con il quale il Napoli chiude il primo tempo. Nella ripresa il Marsiglia si mantiene in partita e al 64' pareggia i conti. Thauvin al minuto 64, approfitta di una dormita di Armero e a tu per tu von Reina fa 2-2. I Francesi, dopo il pareggio mettono paura al Napoli, e tentano l'impresa. Il Napoli, però non ci sta, e Benitez, mischia le carte in campo mandando sul terreno di gioco Marek Hamsik al posto di uno spento Pandev. . Il Napoli accelera, e al 75' compie il sorpasso. Bella azione corale azzurra: lancio di Fernandez per Mertens, uno dei migliori in campo, suggerimento centrale per Higuain, che tutto solo davanti a Mandanda non può far altro che insaccare il 3-2 facile facile. Doppietta per il Pipita che appare ormai ritrovato dopo l'infortunio di qualche tempo fa. La partita si chiude così sul 3-2, e nel finale si contano anche due nitide occasioni azzurre, prima con il palo di Insigne, subentrato nel finale, e poi con un'azione devastante di Armero sulla sinistra, il cui tiro sottomisura esce di pochissimo. Il Napoli legittima così la vittoria e conquista tre punti preziosissimi in chiave qualificazione. A Dortmund basterà anche un pareggio per passare il turno…. Ma il Napoli , ha già la testa alla gara di Domenica sera a Torino…prossimo obiettivo: la Juventus. Gli azzurri sono già pronti per un'altra battaglia!!! Roberto Sica

07/11/2013

CHAMPIONS: IL PUNTO DOPO LA SESTA GIORNATA

Si è conclusa con le partite di ieri la sesta giornata di Champions League. Nel girone A entrambi i match di giornata terminano sul pari senza reti. Il Manchester Utd resta primo in classifica con un punto di vantaggio sui tedeschi del Bayer Leverkusen,segue lo Shacktar posizionato al terzo posto. Nel girone B il Real Madrid è quasi certo del primo posto in classifica. Grande lotta a tre per il passaggio del turno e la qualificazione in Europa League tra Galatasaray,Copenaghen e la Juventus di Conte. Nel girone C il PSG viene fermato in casa dall'Anderlecht e deve conquistare ancora un punto per il passaggio del turno,seguono Olympiacos e Benfica che si giocano le possibilità di andare avanti nella massima competizione con i greci avanti però negli scontri diretti dopo la vittoria nell'ultimo turno. Nel girone D i campioni in carica del Bayern vincono in casa del Plzen e superano il turno con due giornate di anticipo. Supera il turno anche il Manchester City che batte ancora il Cska Mosca. Nel girone E il Chelsea vince 3 a 0 con lo Schalke e guida il girone. Il Basilea viene bloccato in casa dallo Steaua e non riesce a superare in classifica i tedeschi. Nel girone F vince il Napoli trascinato da uno strepitoso Higuain autore di una doppietta. Gli azzurri guidano la classifica in compagnia dell'Arsenal che batte il Borussia Dortmund. Nel girone G gli spagnoli dell'Atletico Madrid non si fermano più e firmano un poker con l'Austria Vienna qualificandosi al prossimo turno. Zenit, Porto ed Austria Vienna si giocano le ultime opzioni per andare avanti nelle prossime giornate. Nel girone H il Barcellona batte il Milan per 3 a 1 e resta primo in classifica. Milan,Ajax e Celtic lo seguono in classifica e dovranno giocarsi tutto nei prossimi match. Domenico Paradiso

07/11/2013

JUVE - NAPOLI: I PRECEDENTI. LA GARA SARÀ DIRETTA DAL SIG. ROCCHI

Dopo l'intermezzo Champions, ritorna il Campionato. Domenica sera il Napoli sarà impegnato a Torino, nel big match con la Juventus. Questi i precedenti tra le due squadre. Arbitro della gara sarà il Sig. Rocchi LE 76 EDIZIONI A TORINO tra serie A, serie B, coppa Italia e coppa Uefa 48 vittorie della Juventus 21 pareggi 7 vittorie del Napoli 143 gol della Juventus 55 gol del Napoli L'ultima vittoria della Juventus: 2-0 il 20 ottobre 2012 35' s.t. Caceres (J), 37' s.t. Pogba (J) L'ultimo pareggio: 2-2 il 22 maggio 2011 21' p.t. Maggio (N), 3' s.t. Chiellini (J), 25' s.t. Lucarelli (N), 38' s.t. Matri (J) L'ultima vittoria del Napoli: 2-3 il 31 ottobre 2009 35' p.t. Trezeguet (J), 9' s.t. Giovinco (J), 14' s.t. Hamsik (N), 19' s.t. Datolo (N), 37' s.t. Hamsik (N) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 148 presenze in serie A e 81 in B I venti precedenti con il Napoli diciannove in campionato e uno in Coppa Italia: nove vittorie, cinque pareggi e sei sconfitte: 6 gennaio 2004: Bari-Napoli 0-0 8 ottobre 2006: Napoli-Rimini 1-0 10 giugno 2007: Genoa-Napoli 0-0 9 dicembre 2007: Napoli-Parma 1-0 20 gennaio 2008: Napoli- Lazio 2-2 16 marzo 2008. Juventus-Napoli 1-0 24 settembre 2008: Napoli-Palermo 2-1 2 novembre 2008: Milan-Napoli 1-0 10 novembre 2010: Cagliari-Napoli 0-1 6 gennaio 2011: Inter-Napoli 3-1 30 gennaio 2011: Napoli-Sampdoria 4-0 28 febbraio 2011: Milan-Napoli 3-0 1 ottobre 2011 : Inter-Napoli 0-3 29 gennaio 2012: Genoa-Napoli 3-2 18 marzo 2012: Udinese-Napoli 2-2 27 gennaio 2013: Parma-Napoli 1-2 10 marzo 2013: Chievo-Napoli 2-0 14 aprile 2013: Milan-Napoli 1-1 14 settembre 2013: Napoli-Atalanta 2-0 In più, in Coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 d.t.s. COSI' IN CARRIERA: 229 presenze (148 in A e 81 in B) 95 vittorie interne (il 41,5%) 64 pareggi (il 28,4%) 69 vittorie esterne (il 30,1%) 1.224 ammonizioni (più di 5 partita) 102 espulsioni (circa una ogni 2 a partite) 91 rigori (circa uno ogni 2 partite) 7.857 falli fischiati (circa 34 a partita) Fonte: SSC Napoli

07/11/2013

FERNANDEZ: ABBIAMO CARATTERE E MENTALITA' VINCENTE

"Abbiamo dimostrato di avere carattere e mentalità vincente". Federico Fernandez ai microfoni di Radio kiss Kiss esprime la sua soddisfazione per i risultati che sta ottenendo il Napoli ma anche la sua gioia personale per essere tornato protagonista in campo. "Era importante vincere ieri con il Marsiglia, siamo riusciti a conquistare i tre punti che volevamo anche se è stata dura. Siamo stato bravi a rimontare ed è stato un successo della squadra. Era una prova di carattere che abbiamo superato benissimo". "E' un segnale importante riuscire a ribaltare queste partite perché in Europa tutte le sfide sono fondamentali. Il Napoli ha dimostrato di poter competere con tutti sinora e vogliamo proseguire il cammino in Champions perché lo stiamo meritando". Il tuo compagno argentino Higuain ha segnato una splendida doppietta... "Gonzalo è un grande campione, con lui siamo più tranquilli perché sappiamo che una palla in area può trasformarla in gol. Noi in difesa lavoriamo tanto perché sappiamo che in avanti abbiamo un parco attaccanti fortissimo e prima o poi il gol arriva". Adesso c'è il big match con la Juve..."E' una partita speciale in cui dobbiamo dare il cento per cento cercando di recuperare le energie in questi giorni. Con Benitez abbiamo acquisito una mentalità vincente, tutta la rosa è pienamente coinvolta e andiamo in campo con idee chiare. Il tecnico ci chiede di imporre il nostro gioco in casa ed in trasferta. Alla fine è il gioco che porta ai successi, Anche a Torino andremo con questo atteggiamento". Quanto è stato importante Benitez per questa tua stagione? "Sono molto contento di potermi esprimere in campo per dimostrare che posso giocare nel Napoli. Ma anche quando ho giocato di meno ho sempre lavorato con il massimo impegno per poter essere a disposizione. La fiducia di Benitez è importante per me, ma tutti quelli che sono in rosa sanno che sono coinvolti nel progetto e possono dare il loro contributo sempre". Domenica è anche sfida argentina Higuain-Tevez... "Sicuramente sono giocatori di talento, ma sono felice di essere nel Napoli con Gonzalo dalla mia parte. Sarà una sfida di due squadre importanti con tanti campioni. Napoli e Juve lottano per il vertice ed è anche bello poter competere a certi livelli. Sarà per noi un altro test per poter essere ancora protagonisti e capire il nostro valore". Fonte: SSC Napoli

07/11/2013

JUVE: RIPRESA MATTUTINA IN VISTA DEL POSTICIPO

Dopo la gara di Champions con il Real e il mercoledì di riposo concesso da Antonio Conte, la squadra è tornata al lavoro. In programma una seduta mattutina allo Juventus Center di Vinovo. È iniziata così la marcia di avvicinamento verso il big match di domenica sera. Lo Juventus Stadium ospiterà un'altra sfida di cartello: il posticipo contro il Napoli. La preparazione in vista della sfida proseguirà domani – venerdì 8 novembre – con un'altra seduta mattutina. Fonte: Juventus.com (sito ufficiale)

08/11/2013

NAPOLI: PORTE APERTE IN EUROPA.

Battere il Marsiglia era fondamentale per molti motivi, primo tra tutti ovviamente l'essere ancora in piena corsa per il passaggio alla fase successiva della Champion's. La situazione del girone F resta pesantemente ingarbugliata, e al momento Napoli, Dortmund e Arsenal hanno più o meno le stesse possibilità di passare il turno. La delusa, in ogni caso, proseguirà l'avventura in Europa League che resta una competizione di alto livello. Ma la vittoria con i francesi è importante anche perchè regala ulteriori punti UEFA al Napoli che, ricordiamolo, quest'anno è purtroppo partito in quarta fascia nei sorteggi Champion's. Infine, non va sottovalutato l'aspetto psicologico per la magica notte europea, in vista di un'altra notte di grandi emozioni, quella di domenica prossima allo Juventus Stadium. I bianconeri stanno incontrando grandi difficoltà in Europa, sono ultimi nel loro girone con appena 3 punti conquistati in 4 partite eppure incredibilmente hanno ancora molte possibilità di passare il turno. Contro il Real Madrid la formazione allenata da Conte ha confermato l'impressione che trasmette da inizio stagione, dimostrandosi meno costante nel pressing e più vulnerabile in difesa rispetto agli ultimi due anni. Ovviamente, resta intatta la pericolosità della Juventus, che quest'anno ha aggiunto ad un reparto offensivo già forte due calciatori di primissimo livello quali Tevez e Llorente. Donatello Giannetti

08/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, REGALACI UN'ALTRA NOTTE MAGICA

Dopo la prestazione di gran carattere del Napoli contro il Marsiglia, il tecnico spagnolo, mister Benitez, soddisfatto lancia così la sfida al Borussia Dortmund "In Germania per vincere"…e se lo dice don Rafè…c'avimm' credere ! Concessa ai gladiatori azzurri la giornata di riposo, ora si ritorna ai "banchi": la resa dei conti è giunta ed anche la tifoseria napoletana lancia il suo messaggio: Juventus, il Napoli c'è ! Nel bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto vietato riposarsi, la concentrazione per il big match di domenica sera a Torino è altissima e lui, 'o masto 'e casa, non concede permessi...tutti presenti alla sacra scugnizzeria ! "Dottò…'ngopp 'e libri e storia…s'adda scrivere sta memoria: El Pepita, che giocatore… mmò è vicino 'o tricolore". Dargli torto è cosa impossibile, Gonzagoal sta recuperando in pieno ed il campo lo testimonia: una doppietta in Champions lo proietta in gran forma contro i bianconeri, dando la carica ai compagni di squadra. Higuain indossa con fierezza quella maglia numero 9 tanto cara ai tifosi azzurri, i Fedelissimi sono con lui e con tutti i gladiatori di questo Napoli stellare… "Sta arrivando anche l'inverno…nun ce serve 'a maglia 'e lana, chistu 'bbene pe tte è eterno...accussì si riscalda chi ti ama" ! Nella letteratura romanzesca è stato scritto tanto ed ognuno di noi è rimasto incantato leggendo favole e storie d'amore: cavalieri alla corte del Re che si innamorano della Regina, corsari che rubano il cuore alle nobili castellane, imperatori che si innamorano di egizie seduttrici. Ce n'è per ogni gusto, anche di belle favole del calcio ed in questo Napoli è unica: in questa città si vive di "pallone" per tirà 'a campà, si sogna e forse ci si innamora anche sugli spalti di uno stadio. Cosa fa l'amore ….. Lo sa bene anche il mister che, arrivando alla corte del presidente Aurelio De Laurentiis, ha sempre sottolineato ed esaltato la passione della tifoseria, e questo gli fa onore. Don Rafè sa di poter contare sul dodicesimo uomo in campo, anche per la partita allo Juventus Stadium…"Don Rafè…nun t' preoccupà…stamm' già là", rassicurano i supporters ! Prova da campioni, dunque, e prova del…nove. A dar una carica d'emozione è sempre il saggio don Gennaro che saluta ed illumina il quartiere come un faro… "Guardo 'o cielo comm'è bello, m'ispira 'a dicere na cosa, pare proprio 'nu gioiello, che fa Napoli luminosa: chesta rima aggie pensato, d int' 'o core pure è scritta…di tutti noi 'nnammurate: due tre goal e 'a Juventus sta pure zitta" ! Forza azzurri !! Claudio d'Orlando

08/11/2013

NAPOLI: STAMANE LA RIPRESA A CASTELVOLTURNO

Il Napoli riprende oggi gli allenamenti dopo la giornata di riposo a valle del successo con il Marsiglia in Champions. A Castelvolturno si sono allenati cinque azzurri: Bariti, Britos, Duvan, Radosevic e Uvini. Domenica sera è in programma il big match a Torino con la Juventus, con inizio alle 20,45. Arbitro della gara sarà il Sig. Rocchi di Firenze. La Redazione

08/11/2013

ISTANTANEE DAL SAN PAOLO: PEPE REINA, UN VERO NUMERO 1

Napoli, Fuorigrotta. Mercoledì 6 Novembre 2013. L'incontro di Champions League tra gli Azzurri e l'Olimpique Marsiglia vive il suo settantacinquesimo minuto di gioco. Da undici ha assunto, quasi a sorpresa, i toni cupi del dramma, a causa dell'inaspettato gol con cui gli ospiti hanno riportato sul pareggio una partita fino a quel momento ben controllata dal Napoli. In pochi secondi, un lancio al bacio di Fernandez per l'accorrente Mertens taglia la difesa marsigliese, il belga controlla e serve su un piatto d'argento la palla del tap-in al Pipita Higuain, che sigla la sua personale doppietta e gonfia la rete per il gol del 3-2, decisivo per il risultato finale… Chi non affollava le gradinate del San Paolo fa presto a immaginare quale bolgia si sia scatenata nell'impianto, chi c'era non la dimenticherà facilmente. Ma nell'impazzare dei decibel, in quel tripudio di luci e colori, si compiva ancora una volta il "miracolo della mutazione": tra i ventidue in campo, un uomo solo –nella sua divisa rosso fuoco- si trasformava nel più entusiasta, invasato, scatenato dei sostenitori partenopei! Non è la prima volta che gli succede, non sarà l'ultima. L'istantanea di questa settimana è di diritto "scattata" a lui, l'uomo funambolico che esulta col Pubblico, fortissimamente assieme al Pubblico, e che mercoledì sera l'ha fatto in modo ancora più spettacolare e divertente, in piena sintonia col calore di questa piazza unica e con l'anima "partenopea" che il Presidente De Laurentiis, agiusta ragione, adora. José Manuel Reina Páez, trentuno primavere lo scorso agosto, tra i pochi portieri nella storia del calcio Europeo ad aver vinto con la sua Nazionale due trofei continentali (per di più consecutivi) ed in mezzo pure un Mondiale. Otto partecipazioni alla Champions League, compresa quella di quest'anno in maglia Azzurra, e una manciata di trofei per Club ad arricchire la sua bacheca personale, tra cui spicca la Supercoppa UEFA del 2005, vinta coi Reds di Liverpool. Insomma, se i numeri hanno la loro importanza, il palmarès di José Reina –"o, come tutti lo chiamavan, Pepe"- non può che far tremar le vene e i polsi ad ogni attaccante gli si pari davanti. Eppure, ciò che ha colpito al cuore ogni tifoso dal sangue Azzurro sin dal debutto di Pepe Reina in Serie A col Napoli, ciò che ammalia tutti noi di partita in partita è il personaggio, l'uomo che vola tra i pali, a volte sfiorandoli pericolosamente, che si arrabbia coi compagni di reparto per qualche disattenzione, ma che al rimbrotto fa sempre seguire un sorriso e una strizzata d'occhio, e che spesso e volentieri scorrazza per l'intera propria area di rigore, palla al piede, sicuro e spavaldo come fa ogni felino quando segna il proprio esclusivo territorio di caccia. Ed è proprio con la precisione di un caccia (militare), l'atteggiamento guascone che tradisce le sue origini latine, e una visione di gioco cristallina, degna di paragonarsi a quella di grandi "liberi" come Ruud Krol o Franco Baresi, che spesso azzarda i suoi ormai proverbiali lunghissimi lanci con le mani, il più delle volte illuminanti per i letali scatti di quei furetti, lì davanti, che rispondono ai nomi di Mertens e Insigne. La faccia pulita, i suoi 188 centimetri di simpatia e quella coloratissima, coinvolgente gioia, che ad ogni gol condivide coi tifosi gli hanno spalancato le porte dell'affetto, del calore e della simpatia di tutti noi sportivi, prima ancora che formulassimo ogni più lusinghiera considerazione tecnica circa il suo operato all'ombra del Vesuvio. Se è vero com'è vero, dunque, che Rafa Benitez si è trasformato nel prezioso Don Rafè appena approdato nel Golfo, non possiamo che augurare al nostro portierone spagnolo di vestire ancora molto a lungo la Maglia Azzurra e di esultare tante e tante volte ancora, nelle vesti di un amato "Peppino". Carmine Ciniglia

08/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juve di domenica allo Juventus Stadium per il posticipo della 12esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto una lunga seduta tecnica. Successivamente lavoro atletico e allenamento finalizzato al possesso palla. Assente Rafael che si è sottoposto a terapie. Domani seduta mattutina e partenza per Torino. Fonte: SSC Napoli

08/11/2013

NAPOLI: UNDICI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Undici azzurri convocati per amichevoli e match internazionali. Gonzalo Higuain e Federico Fernandez sono stati inseriti nella lista del ct Sabella per Ecuador-Argentina del 15 novembre a New York e Argentina-Bosnia del 18 novembre a St.Louis. Behrami, Dzemaili ed Inler saranno di scena in Corea-Svizzera del 15 novembre a Seul. Marek Hamsik giocherà Polonia-Slovacchia del 15 novembre a Wroclaw. Dries Mertens è stato convocato per Belgio-Colombia del 14 novembre a Bruxelles e Belgio-Giappone del 19 novembre sempre a Bruxelles. Pablo Armero sarà impegnato in Belgio-Colombia del 14 novembre a Bruxelles e in Olanda-Colombia del 19 novembre ad Amsterdam. Albiol e Reina saranno di scena in Guinea-Spagna del 16 novembre a Malabo e Sudafrica-Spagna del 19 novembre a Johannesburg. Josip Radosevic è stato convocato per il doppio match di qualificazione agli Europei Under 21: Croazia-Svizzera del 14 novembre e Croazia-Lettonia il 19 novembre a Pula. Fonte: SSC Napoli

08/11/2013

NAPOLI: ACQUISTATO REVEILLERE. IL BENVENUTO DEL PRESIDENTE CON UN TWEET

In seguito agli infortuni occorsi a Zuniga e Mesto, che saranno lontani dai campi di gioco ancora per un po' di tempo, Il Napoli si è lanciato velocemente sul mercato, acquistando Anthony Reveillere. Lo ha annunciato La Società con un tweet apparso sul profilo ufficiale. Il giocatore ha lavorato nel pomeriggio a Castelvolturno con il preparatore Paco de Miguel. Anche il Presidente De Laurentiis ha voluto dare il benvenuto al nuovo acquisto con un tweet, del quale vi riportiamo il testo "Benvenuto Anto'. Con 5 scudetti, 7 coppe, 77 partite in Champions e 595 in carriera, potrai darci un grande aiuto" La Redazione

09/11/2013

JUVENTUS - NAPOLI, SCONTRO TRA TITANI

Giunti alla dodicesima giornata di campionato la classifica ha cominciato ad assumere una fisionomia ben delineata. C'è una squadra, la Roma, che viaggia ancora imbattuta, seguita da Napoli e Juventus che domenica sera si affronteranno nel posticipo delle 20.45, aTorino Entrambe le formazioni, impegnate in settimana in Champions, arrivano per questa partita consapevoli delle loro forze e più determinate che mai. Il Napoli nella partita contro il Marsiglia, battuto 3-2, ha confermato di avere talento e carattere per imporre il proprio gioco per tutta la partita. La squadra torinese, pur vincendo le ultime partite di campionato, non ha pienamente convinto riguardo la qualità del gioco. Importante invece la prestazioni che i bianconeri hanno effettuato contro il Real, fatta di grinta e determinazione. Sul modulo di gioco dei partenopei che si vedrà in campo a Torino non ci dovrebbero essere dubbi. Benitez si affiderà al collaudato 4-2-3-1 equilibrato ed aggressivo al tempo stesso. Hamsik, che è stato impiegato solo per un quarto d'ora in Champions dovrebbe affiancare Insigne (o Mertens) e Callejon alle spalle di un Higuain ormai in perfetta forma fisica, come testimonia la prestazione di mercoledi e la relativa doppietta all' O.M. E proprio lo slovacco, potrebbe essere l'ago della bilancia, con la sua posizione. Dovrà dare una fattiva collaborazione ai due centrali in fase di non possesso per non avere inferiorità in mezzo al campo e dovrà essere altrettanto bravo nel ricucire il gioco e far ripartire l'azione per non tenera la squadra troppo lunga. Analogo lavoro, in fase difensiva, toccherà agli esterni, che dovranno avere forza e capacità per rientrare e ripartire, per dare alla manovra offensiva la giusta profondità Pressocche' certo il ritorno in campo di Behrami a centro campo come compagno di reparto di Inler. Con gli indisponibili Zuniga, Mesto e Britos la difesa quasi obbligatoriamente dovrebbe essere composta da: Maggio, Fernandez, Albiol e Armero Più incertezze invece sul modulo di gioco dei campioni d'Italia. Contro il Real Conte ha rispolverato il 4-3-3 che in questa stagione sembra aver garantito più qualità rispetto al collaudato 3-5-2. Il 2-2 ne è la conferma. Abbozzare una formazione non è esercizio semplice, probabilmente il tecnico bianconero scioglierà gli ultimi dubbi solo nell'immediatezza della gara. Le statistiche di questa partita mettono in evidenze due dei migliori attacchi e difese di questo campionato, ed una percentuale di possesso palla invidiabile anche in Europa. Di sicuro non sarà una partita decisiva ma c'è la certezza che entrambe le squadre scenderanno in campo per conquistare i 3 punti che migliorerebbero la classifica ma soprattutto il morale e l'autostima, soprattutto per il futuro. C'e' da augurarsi che sia una grande serata di sport, in campo e fuori. IL calcio ha bisogno di spettacolo, di gioia , di emozini e di tanti gol. Di null'altro..Appuntamento domenica sera alle 20,45, Juventus Stadium... Gianluca Cotone

09/11/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO E CONFERENZA STAMPA

In vista del big match di domani sera con la Juventus, che si disputerà a Torino con inizio alle 20,45, il Napoli riprende stamane la preparazione. Sempre in mattinata, si svolgerà la conferenza stampa di Rafa Benitez. Nel pomeriggio poi la squadra partirà alla volta del capoluogo piemontese. La Redazione

09/11/2013

BENITEZ: DOMANI IN CAMPO CON TESTA E CUORE

Nell'immediata vigilia della gara con la Juve, nella quiete del centro sportivo di Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "So bene quanto sia importante per Napoli e per i tifosi la gara con la Juve. Higuain sta recuperando la sua migliore condizione e quindi puo' giocare 90 minuti. Naturalmente le rotazioni in presenza di partite cosi difficili, tra Champions e squadre al top sono necessarie. Mancano 26 partite al termine della stagione. Ovviamente se dovessimo vincere sarebbe una bella iniezione di fiducia, ma lo sarebbe anche per la Juve. L'importante è fare bene il nostro lavoro, poi vedremo. Quando si giocano due partite alla settimana non è facile lavorare tatticamente. Rispetto alla gara con il Marsiglia, abbimo visto le cose che non abbiamo fatto bene. Vedremo. Dopo gli infortuni di Mesto e Zuniga abbiamo fatto una ricerca dei giocatori disponibili. Bigon ed il suo staff hanno individuato Reveillere. Pensiamo che possa darci una mano, gioca con la difesa a quattro, sia a destra che a sinistra, ha esperienza. Deve recuperare solo il ritmo partita. Domani occorre mostrare il carattere. Con il Marsiglia, eravamo un po' in difficoltà all'inizio ma poi siamo stati bravi a reagire. Bisogna fare bene il nostro lavoro, cercare di fare gol e se possibile vincere. Sappiamo che la Juve è forte, come squadra e come Società ma in rosa abbiamo giocatori di grande esperienza internazionale che sono abituati a gestire partite cosi importanti. La Juve è la favorita per la vittoria dello scudetto, ha una rosa fortissima e Conte lo sa. Cio' significa che dobbiamo fare tutto bene in campo, con la testa e con il cuore. Sui cori discriminatori, ammesso che dovessero esserci, non tocca a noi intervenire. Ci sono le persone preposte per fare questo tipo di attività. Noi siamo professionisti, pensiamo solo a giocare. Pirlo? noi abbiamo la nostra idea di gioco, ovviamente qualche giocatore merita un'attenzione particolare. Noi siamo forti, abbiamo fiducia nei nostri mezzi, ma questo discorso è valido anche per la Juve." Antonello Giannetti

09/11/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO. I CONVOCATI PER LA JUVE

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juve di domani allo Juventus Stadium per il posticipo della 12esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone. Successivamente seduta tecnico tattica ed allenamento atletico. Hanno lavorato in gruppo anche Britos e Rafael. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Uvini, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

10/11/2013

A CASTELVOLTURNO INCONTRO SULLE EMERGENZE CARDIOLOGICHE DELLO SPORT

Nell'ottica di promuovere la sicurezza nello sport lo staff sanitario del calcio Napoli ha organizzato, insieme al GIEC (gruppo italiano emergenze cardiologiche) un incontro nel centro sportivo di Castel Volturno, in occasione della settimana europea della rianimazione cardiopolmonare. All'incontro hanno partecipato, oltre a esperti del settore, molte persone che non svolgono attività sanitaria ma sono a stretto contatto con atleti, soprattutto di giovane età. Fonte: SSC Napoli

10/11/2013

JUVE - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

La madre di tutte le partite, così si definiscono solitamente gare dall'importanza elevata come quella che si disputerà in posticipo a Torino tra la Juventus ed il Napoli. Le due formazioni sono appaiate al secondo posto in classifica e non vogliono perdere terreno rispetto alla battistrada Roma che giocherà nel pomeriggio contro il Sassuolo, una partita che appare semplice solo sulla carta. Antonio Conte, che dovrà rinunciare a Chiellini e Lichsteiner infortunati ed a Caceres partito per rispondere alla convocazione della propria nazionale, sta pensando di schierarsi con il 4-4-2 così come fatto con il Real Madrid, visto che l'avversario si schiera con tre uomini offensivi a ridosso della punta e pertanto la difesa a tre potrebbe soffrirne. L'allenatore bianconero punterà molto sulla "ferocia" sportiva della propria squadra che aggredisce sempre molto alto per tentare di non far giocare l'avversario e recuperare palla immediatamente. Tuttavia contro il Napoli chiederà ai suoi centrocampisti, in particolare a Vidal e Pogba o a chi dovesse scendere in campo, di sdoppiarsi più del solito nella doppia fase perché gli azzurri quando ripartono sono molto pericolosi. In attacco dovrebbe partire dal primo minuto Llorente con Tevez a ridosso che non dà punti di riferimento e questo sarà sicuramente un'arma tattica importante per scardinare la difesa partenopea. Anche Benitez deve fare i conti con le assenze degli infortunati Zuniga e Mesto per cui dovrebbe schierare la stessa formazione che ha giocato contro il Marsiglia con l'eccezione di Behrami ed Hamsik al posto di Dzemaili e Pandev, mentre è ancora ballottaggio tra Mertens ed Insigne per il ruolo di laterale sinistro con il talento di Frattamaggiore che, nell'ottica della rotazione sembra favorito sul belga Le due squadre in questa partita si presenteranno con un atteggiamento tattico difensivo abbastanza simile, con i due esterni che non dovrebbero spingere molto vista la pericolosità dei rispettivi dirimpettai ed i due centrali che giocheranno molto vicini e dovranno tenere a bada la punta centrale avversaria. Molto diverse invece sono le trame offensive; mentre il Napoli ama costruire le proprie azioni di attacco col gioco corale ed il fraseggio continuo, i bianconeri hanno in Pirlo la fonte del gioco e dal suo piede nascono quasi tutte le azioni tendenti a "premiare" gli inserimenti delle mezzali e degli esterni che si inseriscono negli spazi. Ovviamente fermare Pirlo non significa aver fermato la Juve, però limitargli lo spazio di manovra è senza dubbio importantissimo. Benitez potrebbe affidare questa incombenza in primis agli attaccanti Higuain ed Hamsik i quali oltre ad occuparsi della fase offensiva dovranno essere lesti a ripiegare alternativamente sul play-maker bianconero per non consentirgli la giocata facile. Il Napoli in fase attiva dovrà sfruttare senza dubbio la classe e la rapidità di Insigne e Callejon i quali dovranno tentare l'uno contro uno con Isla ed Asamoah che sono più portati alla fase offensiva ma non sono dei fulmini di guerra quando si tratta di difendere. Ovviamente molto dipenderà dall'approccio con cui le due squadre affronteranno l'incontro. Benitez ha chiesto cuore e testa, ma servirà anche tanta grinta e determinazione, pur senza farsi prendere dall'ansia sportiva perché siamo ancora alla 12ª giornata. I guerrieri azzurri non dovranno farsi intimidire dall'atmosfera che si vive allo Juventus Stadium anche perché nello stadio di Torino ci saranno tanti napoletani a supportare la squadra azzurra. Antonio Rea

10/11/2013

JUVENTUS - NAPOLI, SFIDA AD ALTA QUOTA

Non importa quale sia l'avversario, non importa che si giochi in casa oppure in trasferta, il Napoli di Benitez ha una filosofia di gioco precisa e il tecnico partenopeo ha già dimostrato di non essere disposto a cambiarla per limitare le potenzialità delle rivali. Il Napoli ha come primo obiettivo quello di imporre il proprio calcio e di arrivare al successo segnando un gol più dell'avversario, senza speculare mai sull'eventuale vantaggio, ma anzi provando sempre ad andare ancora a bersaglio. Non farà dunque eccezione il match dello Juventus stadium, dove sarà piuttosto la formazione di casa a modificare qualcosa per contenere lo scatenato attacco dei partenopei. Quella di Torino è una partita molto importante per entrambe le squadre, ma ovviamente non può assolutamente essere ritenuta determinante o decisiva perchè il campionato è ancora lunghissimo. Si annuncia grande equilibrio, perchè Juventus e Napoli sono in ottima forma e si affronteranno a viso aperto, provando a superarsi anche per non consentire alla Roma di proseguire nella sua fuga solitaria da capoclassifica. Tante assenze, ma forse pesano di più quelle del Napoli, che ha pochissime alternative nel reparto arretrato, falcidiato da infortuni, con Benitez praticamente impossibilitato a fare turn over. Britos c'è, dopo lo stop per l'infortunio alla spalla l'uruguaiano è nuovamente nella lista dei convocati e chissà che non sia impiegato stavolta da esterno sinistro, per dare un pò di risposo ad Armero e tanti centimetri in più alla difesa, assicurando una miglior copetura sui calci da fermo. Per il resto, appaiono scontati i rientri di Hamsik e Behrami in luogo di Pandev e Dzemaili, mentre resta in piedi il solito ballottaggio Mertens - Insigne, con il fantasista partenopeo che potrebbe iniziare dal primo minuto dopo essere partito dalla panchina nel match di Champion's. Imprescindibile, al centro dell'attacco, l'apporto di Higuain, che oltrre ad andare a bersaglio con impressionante regolarità risulta fondamentale nello sviluppo della manovra d'attacco, grazie alla sua abilità nello smarcarsi e nel trasformarsi da bomber ad uomo assist. Donatello Giannetti

10/11/2013

JUVE, DIFESA SOLIDA MA LENTA. NAPOLI PRONTO A COLPIRE, HAMSIK AGO DELLA BILANCIA.

Difesa a 3, centrocampo a 5, Tevez e probabilmente Llorente in avanti. Dovrebbe essere questa la formula scelta da Conte per ottenere la superiorità numerica a centrocampo, laddove il Napoli ha in Behrami il solo vero incontrista. Ma inevitabilmente, quando si tira troppo la coperta da una parte, si finisce per lasciare qualche punto scoperto, e in questo caso sembra davvero ghiotta l'occasione per gli attaccanti azzurri che si troveranno di fronte tre difensori decisamente non straordinari nell'uno contro uno, specialità della ditta in casa Napoli. Barzagli, Bonucci e Ogbonna non hanno il passo per tenere la velocità dei vari Callejon, Insigne, Higuain e Hamsik che si sono dimostrati davvero letali soprattutto in campo aperto. Per vincere bisognerà avere più fame degli

avversari, arrivare per primi sulle palle vaganti, evitare inutili e dannosi personalismi e mettersi totalmente al servizio della squadra. Per vincere bisognerà uscire già dagli spogliatoi con lo sguardo alto e sicuro, bisognerà pressare sui portatori di palla avversari dal fischio di inizio, contrastandoli con determinazione tale da far scoppiare il pallone. Per vincere serviranno cuore e cervello, come ha detto Benitez in conferenza stampa parlando del match di stasera. Attributi, questi, che la squadra ha già ampiamente dimostrato di avere e che metterà a confronto con quelli degli avversari. E poi servirà Hamsik, nella migliore versione possibile, perché dal suo piede, ne siamo certi, potrà partire la palla giusta per conquistare una vittoria che avrebbe un peso enorme per tutta la stagione. Donatello Giannetti

10/11/2013

LA JUVE FRENA LA CORSA DEL NAPOLI.

Ha vinto la Juve. il Napoli non è riuscito ad arginare i bianconeri che hanno concluso con un secco 3-0. Gli azzurri possono recriminare per il primo gol realizzato dalla Juve, al secondo minuto, in netto fuorigioco da Llorente e per un rigore non assegnato ad Higuain sul finire della prima frazione, episodi che hanno comunque condizionato la gara. Dal punto di vista del gioco, dopo un primo tempo caratterizzato da un approccio "soft" degli azzurri per una ventina di minuti, nella ripresa il Napoli è sceso in campo più determinato ed aggressivo ma ha sciupato un paio di buone occasioni, una su tutte quella capitata sui piedi di Hamsik, ed è stato punito prima da Pirlo con una punizione e poi da Pogba con un fendente dalla lunga distanza. Peccato per i partenopei perche' la sensazione che si è avuta, nonostante il risultato finale è che se avessero maggiore personalità ed incisività in alcuni frangenti, forse la gara avrebbe avuto ua piega diversa. Purtroppo per gli azzurri nel calcio i se ed i ma non significano nulla, cosi come nulla è perduto dopo questa battuta d'arresto che pero' puo' servire per ripensare alla gara odierna e valutare con serenità quello che non è andato per il verso giusto. Antonello Giannetti

10/11/2013

JUVENTUS - NAPOLI: 3 - 0. UN GOL IN FUORIGIOCO APRE LA STRADA ALLA JUVE

Main event stasera allo Juventus Stadium. I bianconeri padroni di casa ricevono il Napoli di Benitez, alla ricerca diun altro successo esterno. Nel pomeriggio il pareggio del Sassuolo a Roma ha riacceso ancora di più il campionato, conferendo alla gara di stasera, qualora ce ne fosse bidogno, un'importanza ancora più grande. Queste le formazioni delle squadre che scenderanno in campo agli ordini del Sig. Rocchi. Juventus: Buffon, Barzagli, Bonucci, Ogbonna; Isla, Pirlo, Pogba, Asamoah; Vidal; Tevez, Llorente Napoli: Reina, Maggio, Fernandez, Albiol, Armero; Behrami, Inler; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain Al 2° minuto la Juve è in vantaggio. Angolo per i bianconeri, tiro di Pogba, deviazione e Llorente, in netto fuorigioco batte Reina che all'8 compie un autentico miracolo su colpo di testa ravvicinato di Tevez. La Juve anche dopo il vantaggio mantiene il controllo del gioco ma il Napoli non è ancora entrato in partita. Più aggressivi e determinati i bianconeri in ogni zona del campo. Al 21° il Napoli si risveglia dal torpore iniziale e sfiora il pareggio con Higuain che riceve spalle alla porta, appena entro l'area, si gira e tira ma la sfera sfiora il palo alla sinistra dell'immobile Buffon. Dopo qualche minuto è la Juve a rendersi pericolosa con Asamoah che si presenta solo in area, tutto spostato a sinistra ma la sua conclusione si perde sull'estrno della rete. Al 33° il Napoli si affaccia ancora nell'area della Juve, con Insigne che si libera del suo marcatore in uno spazio ampio come un fazzoletto e calcia di sinistro ma la palla esce di poco a lato alla sinistra di Buffon. Al 38° ancora Reina sugli scudi. Il numero 1 azzurro para a terra un colpo di testa di Llorente da pochi passi, salvando la rete azzurra dalla seconda capitolazione. Un fallo di Ogbonna in area ai danni di Higuain non viene sanzionato da Rocchi. Il rigore sembrava nettissimo. Al 41° ancora Insigne si mette in evidenza con una bella azione personale, conclusa con un gran tiro che sfiora la traversa Il primo tempo si chiude con i padroni di casa in vantaggio per 1-0. La ripresa si apre senza sostituzioni Al 50 ammonito Bonucci per fallo sullo scatenato Insigne lanciato a rete. Punizione dal limite dello stesso talento azzurro e grande parata di Buffon che devia in angolo. Il Napoli è entrato in campo con unaltro piglio rispetto ai primi 45° e spinge in pressing alla ricerca del pareggio. Al 56° ammonito Pogba Al 63° Napoli viucino al gol con Hamsik che da favorevole posizione, sulla destra, all'interno dell'area di rigore, calcia a lato della porta bianconera Al 65° è la Juve a rendersi pericolosa con Isla che servito da Tevez, si presenta solo davanti a Reina ma calcia a lato. Al 70° Benitez inserisce Mertens e richiama Callejon e subito dopo, per un fallo su Armero, Rocchi ammonisce Vidal Al 72° raddoppio della Juve ad opera di Pirlo, direttamente su punizione dal limite. Al 78°ancora Insigne vcino al gol con un tiro di sinistro, respinto da Buffon Al 79° entra Duvan, esce Inler All'80 rete di Pogba per il 3-0 dei padroni di casa All'82° espulso Ogbonna per doppia ammonizione

10/11/2013

NAPOLI, SERATA GRIGIA. ARBITRI, SERATA NERISSIMA. LA JUVENTUS RINGRAZIA E VINCE.

Un Napoli certamente lontano dai suoi standard esce sconfitto dallo Juventus Stadium in una partita che è stata comunque pesantemente condizionata dalla pessima prestazione dell'arbitro Rocchi e dei suoi collaboratori. Il primo errore, gravissimo, arriva dopo 90 secondi e coincide con il gol della Juventus, realizzato in posizione di fuorigioco da Llorente. Ma la serata horror del direttore di gara è solo all'inizio, e lo show prosegue con due evidenti rigori non fischiati, sempre nel primo tempo, per vistose trattenute in area su Higuain. Già, questi falli evidentemente si fischiano solo in Europa (vero Chiellini?), mentre in Italia, e in particolare stasera a Torino, sono stati totalmente ignorati, anzi nella seconda circostanza è stato addirittura fischiata una inesistente irregolarità del centravanti partenopeo. Sul piano tattico, va comunque evidenziato che sulla fascia sinistra Armero nei primi 45minuti ha avuto grosse difficoltà a contenere gli affondi di Isla, una vera e propria spina nel fianco per la difesa partenopea. Nella ripresa, il Napoli inizia davvero bene, ha un paio di buone occasioni ma non riesce a sfruttarle. Poi la Juventus dilaga, con due reti davvero belle di Pirlo su punizione e di Pogba, con una conclusione dalla distanza. Il 3 -0 che ne deriva è un risultato senz'altro troppo duro per quanto si è visto in campo, ma forse proprio le dimensioni di questa sconfitta serviranno a stimolare squadra e società a fare tutto quanto necessario per migliorarsi ulteriormente. La vetta dista sempre appena 4 punti, e non va dimenticato che gli azzurri hanno giocato tutti gli scontri diretti in trasferta, secondo un calendario davvero penalizzante per il Napoli nel girone d'andata. Nessun dramma quindi per una sconfitta che non pregiudica l'inseguimento al titolo, atteso che la Roma è stata fermata sul pareggio casalingo dal Sassuolo. Donatello Giannetti

11/11/2013

BENITEZ: IL GOL A FREDDO CI HA PENALIZZATO

"Il gol a freddo ci ha penalizzato, ma dopo abbiamo dimostrato qualità e carattere". Rafa Benitez razionale e molto lucido nella disamina del match di Torino. "Iniziare una partita subendo un gol dopo pochi secondi contro una squadra così forte quale è la Juve è chiaro che ci ha mandato in difficoltà. Dopo l'iniziale sbandamento però la squadra ha dimostrato forza e carattere. Fino al 74' abbiamo meritato in campo, poi due prodezze loro hanno deciso la partita". "Dovevamo avere più possesso palla, ma nel secondo tempo abbiamo dimostrato la qualità e la mentalità che abbiamo. Se fa gol Insigne può ancora cambiare la gara. Siamo amareggiati ma abbiamo analizzato anche i lati positivi". "La squadra deve crescere con personalità, in questa partita lo abbiamo dimostrato in alcune fasi, ma sappiamo in futuro quale atteggiamento avere sempre". Su Conte..."Ciascuno ha la sua maniera di gestire le partite ed il calcio. Io ho lavorato in Paesi diversi ognuno con la sua mentalità. Gli allenatori hanno le loro filosofie. Io credo che la Juve sia una squadra molto forte, la nostra squadra è in crescita, però la Juve è una squadra che da anni vince lo scudetto e sono più pronti al momento. Giocano insieme da 3-4 anni, noi abbiamo cominciato da pochi mesi e lavoreremo per raggiungere i massimi livelli". Fonte: SSC Napoli

11/11/2013

NAPOLI KO A TORINO: VINCE LA JUVE 3-0

Brutta sconfitta per il Napoli a Torino. Allo Juventus Stadium gli azzurri vanno ko con la Juve. 3-0 il risultato in favore della squadra di Conte che riesce a sbloccare subito il risultato, dopo appena due minuti, con un gol in netto fuorigioco per poi gestire e chiudere la partita nella ripresa. Il Napoli perde l'ennesimo scontro diretto e rimane terzo in classifica alle spalle della Roma, che ha pareggiato con il Sassuolo, e dei bianconeri, ora ad una sola lunghezza dalla squadra di Garcia. Gara subito in discesa per la Juve, che passa in vantaggio dopo almeno due minuti grazie ad un gol di Llorente: il gol è viziato da un fuorigioco netto, su assist di tacco di Tevez, l'attaccante spagnolo si ritrova tutto solo davanti a Reina e deposita in rete facilmente il gol dell'1-0. Il Napoli cerca la reazione, e in attacco si affida a Higuain e Insigne. L'argentino si crea una bella opportunità e riesce a girarsi in mezzo all'area bianconera ma la sua conclusione non inquadra la porta difesa da Buffon. Nella riopresa il Napoli si rimette in piedi e mette la Juve sotto pressione. La squadra di Benitez gioca bene e va più volte vicino al pareggio, ma al 74' una punizione di Andrea Pirlo spezza le gambe agli azzurri. La traiettoria è di quelle solite, forse ancora più velenosa. Un tiro dal limite che si insacca alle spalle di Reina e regala alla Juventus il 2-0. IPassano sei minuti e gli azzurri subiscono il terzo gol della Juve. Bellissima l'esecuzione del solito Pogba, che bissa la rete della passata stagione contro i partenopei e sigla il 3-0. Nel finale di gara il Napoli cerca almeno di salvare la faccia perche' il risultato è troppo bugiardo per l'andamento della gara e va vicinissimo al gol con Lorenzo Insigne, il migliore degli azzurri, ma Buffon si oppone in più di un'occasione e dice no al talento di Frattamaggiore. La gara si conclude così sul 3-0 per la Juve, che stacca il Napoli e tallona la Roma in testa alla classifica. Roberto Sica

11/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, VAI AVANTI !

Settimana amara per i napoletani dopo la sconfitta patita dagli azzurri contro la Juve: è stata una maledetta serata, e non di primavera, quella dei gladiatori di mister Benitez, che non sono riusciti a portare a casa un risultato positivo. Ma il primo gol della Juve era in netto fuorigioco e, dopo una ventina di minuti in cui gli azzurri hanno sofferto, una strattonata di Ogbonna ai danni di Higuain in area di rigore non è stata sanzionata con il rigore. Il rientro a Napoli è di quelli che non si scordano facilmente. Tristezza sui volti dei numerosi tifosi che non hanno fatto mancare calore e vicinanza ai guerrieri azzurri. Fa male questa sconfitta alla tifoseria partenopea, quella vera, quella che canta e sostiene i propri colori, la propria maglia, quella che ama il Vesuvio…quella che tene core! Nella sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto manc 'o cafè oggi è doce; nessuno si pronuncia se non lui…"Dottò, 'a sconfitta ce può pure sta, ma non contro chella là" ! Perdere è possibile e naturale ma contro i bianconeri no: nessun napoletano doc è disposto a cedere la corona ed Armando è uno di questi, tifoso azzurro sin dalla nascita ! Tra tutte sin dai sorteggi, la data del big match contro i bianconeri è l'unica che i partenopei segnano sul calendario … "Può venì pure Natale…ma stu core semp aspetta, chesta sfida comm' 'a finale…vale cchiù 'e nu scudett' " !! Nonostante la sconfitta, siamo forti e pronti per non cadere: non ci si ferma per uno sgambetto, anche mister Benitez ne è consapevole e, con grande onore, esce a testa alta dallo Juventus Stadium. Don Rafè ha vinto tutto, lo sottolinea ad alta voce senza scomporsi e anche in quanto a comunicazione non è secondo a nessuno. L'intera tifoseria lo sostiene e lo incita come sempre…"Don Rafè, ma addo' sta chi è meglie 'e Te" ? Mister Benitez analizzerà dettagliatamente con il suo staff la partita e avrà modo, approfittando della sosta di campionato, di correggere gli eventuali errori. Svoltiamo, dunque, pagina, e guardiamo avanti, il Napoli mica è morto ! A dar tutti il suo conforto è il saggio Don Gennaro , il suo verso noi attendiamo… "Forte è certo chesta Signora, e 'o dic con coscienza, ma di Te je brucio ancora comm' foss l'influenza: core mio nun s'è spezzato…Napoli , resto semp 'nnammurate" ! Forza azzurri! Claudio d'Orlando

11/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. La comitiva azzurra dopo il match con la Juventus non è partita in nottata per il maltempo ed ha dormito a Torino. La squadra è rientrata nella tarda mattinata a Castelvolturno ed ha svolto allenamento. Presente anche il nuovo acquisto Reveillere che ha sostenuto la prima seduta. Lavoro di scarico e masssaggi per chi ha giocato con la Juve,

seduta tecnico tattica e partitina in famiglia per gli altri uomini della rosa. Assenti i nazionali che sono partiti per le amichevoli internazionali che si giocheranno nel week end. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

11/11/2013

NAPOLI-PARMA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani alle ore 12 sono in vendita i biglietti per Napoli-Parma, anticipo della tredicesima giornata di Serie A al San Paolo di sabato 23 novembre ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

11/11/2013

CORI CONTRO I NAPOLETANI, IL GIUDICE SPORTIVO CHIUDE LE CURVE DELLO JUVENTUS STADIUM

Ancora una volta, i tifosi napoletani e la città intera, sono stati fatti oggetti di inaccettabili cori discriminatori, a sfondo razzistico. Ieri sera, la triste scena è andata in onda allo Juventus Stadium, dove tutti i presenti, hanno potuto ascoltare, in più riprese, i cori intonati dalle curve juventine. Ed oggi, il Giudice sportivo, come da stralcio che vi riportiamo, apparso sul sito ufficiale della Lega Serie A, (www.legaseriea.it) ha inteso punire la società bianconera, con un'ammenda e con la chiusura delle due curve. Il Giudice Sportivo, letta la relazione dei collaboratori della Procura federale in merito alla gara soc. Juventus – soc. Napoli del 10 novembre 2013 nella quale, tra l'altro, si attesta che prima dell'inizio della gara (ore 19.36, 19.50, 20.00 e 20.07) e durante la gara stessa (11°, 14° e 30° primo tempo; 31 e 34° secondo tempo) sostenitori della soc. Juventus, collocati nei settori denominati "Curva Sud" e "Curva Nord", hanno intonato i cori "Lavali, lavali, lavali col fuoco, o Vesuvio lavali col fuoco - senti che puzza, scappano anche i cani, stanno arrivando i napoletani, o colerosi terremotati, voi con il sapone non vi siete mai lavati, Napoli m…. Napoli colera sei la vergogna dell'Italia intera – uccidete questi bastardi"; 74/214 ritenuto che tale condotta integra inequivocabilmente, senza la necessità di ulteriori approfondimenti, gli estremi del "comportamento discriminatorio per origine territoriale" rilevante ai fini sanzionatori (art. 11, nn 1 e 3 CGS) per "dimensione e percettibilità" come precisato dai tre collaboratori del Procura federale, postisi a centro-campo ed ai lati delle panchine aggiuntive; P.Q.M. delibera 1) di sanzionare la soc. Juventus con l'ammenda di € 50.000,00 e con l'obbligo di disputare una gara con i settori denominati "Curva Sud" e "Curva Nord" privi di spettatori; 2) di disporre ex art. 16, n. 2 bis CGS la revoca della sospensione dell'esecuzione della sanzione deliberata con CU 66 del 28 ottobre 2013 in riferimento alla gara soc. Juventus – soc. Genoa del 27 ottobre 2013. La Redazione

11/11/2013

NIENTE PAURA, IL NAPOLI C'E'...

E' vero, il Napoli ha perso con Juve e Roma, le prime della classe e questo potrebbe dare spazio a critiche o considerazioni pessimistiche. Detto di due approcci non perfetti, è importante sottolineare che nelle due gare gli azzurri sono stati anche sfortunati e condannati da alcune decisioni arbitrali decisamente discutibili. Cio' nonostante, in entrambe le partite, il Napoli poteva conquistare dei punti, anche meritati per quanto visto sul rettangolo verde. All'Olimpico le opportunità capitate sui piedi di Pandev ed Insigne, a Torino la palla gol non sfrutatta da Hamsik che in tante circostanze, da analoga posizione, ha centrato il bersaglio. Ma sul piano del gioco, in termini assoluti, gli azzurri non hanno demeritato, almeno in molti frangenti. I secondi 45° minuti delle due gare, narrano di un Napoli molto votato all'offensiva, ma non sempre cinico sotto rete. A Roma condannati da una punizione ed un rigore, a Torino da un gol in fuorigioco, una punizione ed un gol dalla lunga distanza. Si badi bene, questa precisazione non deve essere utilizzata come alibi per evitare di effettuare una più ampia valutazione su quanto non è andato per il verso giusto, ma va espressa perche' talvolta basta un episodio per modificare un giudizio o un concetto. Tutto sommato, nonostante le due sconfitte, il Napoli è a quattro punti dalla vetta, puo' legittimamente ambire al superamento del turno di Champions e la Società è tempestivamente intervenuta sul mercato per sopperire agli sfortunati infortuni di Zuniga e Mesto che hanno privato Benitez di due pedine importanti. Occorrerà tener duro e restare agganciati alla vetta fino a gennaio dove, probabilmente qualcosa altro in chiave mercato si dovrà fare per armonizzare la rosa e renderla ancora più competitiva. Benitez ha dimostrato con i fatti di saper valorizzare tutti i calciatori che gli vengono affidati e di applicare una rotazione tanto scientifica quanto razionale, che finora ha prodotto risultati significativi. . La mentalità c'è, la qualità dell'organico anche. Forse, ma sembra anche normale, bisogna crescere ancora un po' in determinazione e sicurezza nei propri mezzi. Ma il campionato è lungo, nulla è deciso e, sicuramente, il Napoli ci sarà, fino alla fine… Antonello Giannetti

12/11/2013

NAPOLI: UNA SCONFITTA CHE NON SCALFISCE LE CERTEZZE ACQUISITE

Nulla è perduto, l'incidente di percorso di Torino non deve ridimensionare il Napoli ma piuttosto deve solleticare ulteriromente squadra e società, che tanno hanno fatto e tanto stanno facendo. La dirigenza azzurra deve compiere un ulteriore sforzo economico per assicurare a Benitez quelle pedine che ancora mancano, anche in considerazione dei due gravi infortuni a Zuniga e Mesto. nutile nascondersi dietro un dito, la partita con la Juventus è stata penalizzata pesantemente dalle clamorose sviste di Rocchi e più in generale da una direzione di gara che, nella sua interezza, non puo' essere giudicata positivamente. Allo stesso tempo, non si può negare che nei primi 45 minuti è stata evidente la sofferenza del Napoli, preso d'assalto dal centrocampo bianconero, con Berhami e Inler poco supportati da Armero e Maggio. Il colombiano, in particolare, sacrificato per gli infortuni in un ruolo che per caratteristiche tecniche non può ricoprire, nel primo tempo è stato preso continuamente d'infilata da Isla, che ha fatto il bello e il cattivo tempo sulla fascia destra. Nella ripresa, poi, quando la Juventus ha ridotto la pressione, è venuto fuori un bel Napoli, propositivo e sfortunato in almeno un paio di occasioni, con Insigne che ha sfiorato il gol ed è apparso davvero immarcabile per i difensori avversari. Purtroppo proprio nel momento migliore per i partenopei, e subito dopo una ghiotta occasione in area non finalizzata da Hamisk, è arrivato il raddoppio su una splendida punizione di Pirlo e poi la condanna definitiva con il tiro dell'anno di Pogba. Insomma, il campanello d'allarme che era già suonato a Londra ha trovato conferme allo Juventus Stadium, in una partita che per molti aspetti ha ricalcato quella persa in malo modo contro l'Arsenal. Bisognerà ovviamente studiare le giuste contromisure, anche se è sempre più difficile trovare il tempo per provare schemi e soluzioni, o perchè si gioca tre volte a settimana, o perchè, come in questo caso, con gli impegni delle nazionali ci si ritrova a lavorare a Castelvolturno con una rosa ridotta all'osso. Benitez sta facendo un grandissimo lavoro, ma ovviamente non ha la bacchetta magica e il suo Napoli ha ancora bisogno di perfezionare alcuni automatismi, problema questo che ovviamente non ha la Juventus che può contare su un gruppo ampiamente collaudato e un allenatore già da tempo in bianconero. Donatello Giannetti

12/11/2013

NAPOLI: CAMPIONATO E CHAMPIONS, BILANCIO POSITIVO

La pausa per gli impegni delle Nazionali consente di fare un primo punto di questa nuova stagione targata Benitez. Il cammino del Napoli fino a questo punto è da considerarsi senza dubbio positivo sia in Italia che in Europa. Tenendo conto del fatto che il tecnico spagnolo è arrivato all'ombra del Vesuvio solo quattro mesi fa e che il suo approdo a Napoli ha generato una vera rivoluzione tecnico tattica, quanto mostrato e raccolto fino ad ora dagli azzurri non può che essere considerato positivamente. In campionato, infatti, dopo le prime dodici gare il Napoli ha raccolto 28 punti frutto di nove vittorie, un pareggio e due sconfitte e si trova in solitaria al terzo posto a soli quattro punti dalla vetta. In Champions gli azzurri sono primi nel proprio girone in coppia con l'Arsenal a nove punti, scaturiti da tre vittorie e una sconfitta. I giochi sono dunque apertissimi su tutti i fronti e la recente sconfitta in casa bianconera non deve accendere facili allarmismi, ma stimolare a far meglio e a continuare un processo di crescita, fino ad ora eccellente, ma che ha ancora grandi margini. Un elemento che deve far riflettere è il fatto che le tre sconfitte subite sono arrivate proprio contro l'Arsenal in coppa, e contro Juventus e Roma in campionato. Delle tre l'unica in cui il Napoli non meritava di perdere e quella contro i giallorossi, dove fu più la sfortuna a frenare le ambizioni azzurre che veri e propri demeriti. Contro Arsenal e Juve, invece è emerso quello che forse, al momento, è un limite, da superare al più presto, per gli uomini di Benitez. In entrambe le gare il Napoli è sceso in campo non con l'approccio giusto, senza riuscire mai ad essere incisivo anche quando è riuscito a prendere in mano il pallino del gioco. E' mancata la cosiddetta "venuzza di sangue nell'occhio", fondamentale quando si giocano match del genere contro squadre di tale livello. La sosta servirà proprio ad analizzare tali aspetti e per ritrovare energie sia fisiche che mentali per continuare un cammino ancora aperto, che ha sicuramente ancora tanto da offrire. Massimo Ricca

12/11/2013

CHIEVO: ESONERATO IL TECNICO SANNINO

L'allenatore del Chievo, Giuseppe Sannino, è stato esonerato. La notizia è stata ufficializzata dal club veronese. L'esonero di Sannino giunge in seguito al pareggio in casa con il Milan.Sannino in 12 partite ha raccolto solo 6 punti posizionandosi in fondo alla classifica. Alla guida della squadra potrebbe tornare Eugenio Corini. La Redazione

12/11/2013

LA SAMPDORIA ESONERA DELIO ROSSI

La Sampdoria ha esonerato l'allenatore Delio Rossi. In attesa della scelta di un nuovo tecnico, che probabilmente potrebbe essere Sinisa Mihajlovic, principale obiettivo della società blucerchiata, la squadra, è stata affidata pro tempore a Francesco Pedone, allenatore degli Allievi Nazionali. l'Alternativa potrebbe essere il tecnico boemo Zdenek Zeman. La Redazione

12/11/2013

L'ALBUM DI FIGURINE INTERAMENTE DEDICATO ALLA SSC NAPOLI

Dal 15 novembre arriva in edicola il primo Album di Figurine interamente dedicato alla SSC Napoli. Un'opera unica ed imperdibile per tutti i tifosi ed appassionati alla squadra azzurra. Una collezione di immagini uniche ed esclusive che ripercorrono la grande cavalcata dalla C alla Champions, attraverso le foto dei gol, delle vittorie più belle e dei campioni azzurri. Oltre alle figurine della rosa completa e del Mister Rafa Benitez, corredate da tutti gli autografi, una sezione speciale ti porterà all'interno del Centro Tecnico di Castelvolturno e troverai le figurine inedite delle maglie, delle giovani promesse azzurre della Primavera e dei festeggiamenti delle vittorie. Inoltre, dai vita al tuo album: inquadra col tuo smartphone le sue pagine e vedrai animarsi video sulla tua squadra del cuore e sui gol dei campioni azzurri. Porta il mondo azzurro a casa tua. Colleziona l'Album delle figurine della SSC Napoli. Dal 15 novembre In edicola! Fonte: SSC Napoli

12/11/2013

NAPOLI-PARMA, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Parma, anticipo della tredicesima giornata di Serie A al San Paolo di sabato 23 novembre ore 20,45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/ stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: S.S.C.NAPOLI

12/11/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER BEHRAMI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta. La squadra ha svolto la prima parte dell'allenamento in palestra. Successivamente il gruppo ha lavorato in campo con una seduta tecnico tattica. Differenziato per Behrami che non è partito per la Nazionale svizzera e resterà a svolgere una sua tabella personalizzata a Castelvolturno. Assenti i nazionali impegnati per le amichevoli internazionali. Fonte: SSC Napoli

12/11/2013

DE LAURENTIIS ALLA MANIFESTAZIONE 'CITTADINANZA SPORTIVA'

Aurelio De Laurentiis ospite e relatore all'evento "Cittadinanza Sportiva" tenuto al Maschio Angioino di Napoli. Il Presidente azzurro è intervenuto alla manifestazione organizzata dalla KODOKAN SPORT NAPOLI e la Federazione Stranieri in Italia - F.I.L.S.E.M. insieme a GESCO ed AICS Napoli per sensibilizzare le istituzioni e le federazioni sportive ad agevolare l'inserimento sportivo dei giovani di famiglia straniera nati in Italia. Un ragazzo appartenente ad una famiglia di immigrati e nato in Italia deve poter gareggiare con i colori italiani - ha detto De Laurentiis - e negare questo diritto rappresenta un problema da affrontare e risolvere perché ne va di mezzo la credibilità del nostro Paese. Lo sport è tutto tranne che politica" "Chi è nato in Italia anche se di origine familiare straniera si sente profondamente radicato alla nostra Nazione e noi anziché favorire l'integrazione attraverso lo sport gli vogliamo negare la possibilità di partecipare ai nostri campionati? E' una follia!" "Io attraverso il Calcio Napoli ho lavorato per aggregare sportivi provenienti da diverse realtà. Dare cittadinanza sportiva ai giovani di famiglie straniere nati in Italia è una operazione sociale fondamentale e rappresenta il primo passo per invertire la rotta". Ai giornalisti che a margine della conferenza hanno chiesto a De Laurentiis un commento su Juve-Napoli, il Presidente ha risposto: "Ho già resettato, guardo avanti". Fonte: SSC Napoli

13/11/2013

NAPOLI, ALTRO CHE CRISI...

E' bastata una sconfitta per dar nuovamente fiato a chi non attendeva altro che l'occasione buona per provare a destabilizzare l'ambiente partenopeo. Si è parlato di Napoli ridimensionato, e addirittura di un problema Hamsik, quasi come se Marek fosse in qualche modo obbligato a giocare tutte le partite da protagonista assoluto. Ma la squadra e il capitano (che a nostro parere è un problema per gli avversari, non certo per il Napoli!) non meritano alcuna accusa, e non hanno bisogno di difese d'ufficio, perchè nonostante la battuta d'arresto di Torino, la classifica racconta di un Napoli terzo in classifica a -4 dalla Roma capolista e a -3 dalla Juventus, che occupa la seconda piazza. Proprio con le prime due della graduatoria, gli azzurri hanno rimediato altrettante sconfitte, giocando in entrambi i casi in trasferta. Quando furono formulati i calendari, saltò subito agli occhi che il Napoli, nel girone di andata, sarebbe stato fortemente penalizzato dal fatto di dover giocare in trasferta con tutte le grandi eccezion fatta per l'Inter, che sarà di scena prima al San Paolo. Gli azzurri hanno però vinto in trasferta a Firenze, dove la Juventus ha rimediato zero punti e subito 4 gol in pochi minuti, sprecando un doppio vantaggio, e hanno espugnato San Siro, dominando contro un Milan che di certo non sta brillando ma resta formazione di alto livello e pertanto molto temibile tra le mura amiche. Insomma, è davvero presto per tirare le somme, ma se proprio si voglino fare quattro conti, e se si considera che contrariamente alla Roma il Napoli sta disputando la Champions' League (ottenendo risultati decisamente migliori rispetto a Juventus e Milan) ci sembra che per qualità di gioco, percentuale di partite vinte, e differenza tra realizzate e reti subite, gli azzurri in questo momento non siano secondi a nessuno. A pesare davvero in casa Napoli, in questo momento, non sono certo i punti di distacco dalla vetta, ampiamente recuperabili, ma gli infortuni che hanno privato Benitez di giocatori importanti, riducendo le possibilità di turn over, e costringendo il tecnico ad adattare qualche elemento in un ruolo non consono alle proprie caratteristiche. Le risposte migliori il Napoli le ha date e continuerà a darle sul campo, perchè, come detto, i numeri di questo inizio stagione fanno sorridere e consentono di essere ottimisti anche per l'immediato futuro. Donatello Giannetti

13/11/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITA. IN CAMPO ANCHE REVEILLERE

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta. Allenamento con partita oggi per il gruppo. Benitez, infatti, ha fatto disputare un test in famiglia, contro la Primavera, a tutto campo con due tempi di 45 minuti ciascuno. La gara con gli azzurrini è stata anche l'occasione per i due tecnici Benitez e Saurini di scambiare idee e analizzare le prospettive dei giovani del vivaio. In campo per tutto il match il neo azzurro Reveillere, guidato in questa sua prima uscita dai preziosi consigli dei compagni di reparto Cannavaro e Britos. Intensa la gara che si è conclusa sul risultato di 4-0 con reti di Callejon, Pandev, Romano e Duvan. Proseguono, intanto, nella loro tabella personalizzata Zuniga e Mesto, che hanno svolto fisioterapia e lavoro di recupero. Palestra e terapie, infine, per Behrami. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

13/11/2013

NAPOLI: ARMERO E MERTENS SI AFFRONTANO IN BELGIO - COLOMBIA

Ci sarà anche il colore azzurro domani, nella gara tra Belgio e Colombia, considerato che si affronteranno Armero e Mertens. L'amichevole si disputerà a Bruxelles con inizio alle ore 21. La Redazione

14/11/2013

NAPOLI: DOPO LA SOSTA, UN AUTENTICO TOUR DE FORCE

Prosegue a Castelvolturno il lavoro di tutti i calciatori non convocati per gli impegni con le varie nazionali. In particolare, gli occhi sono puntati sul nuovo arrivato, Reveillere, che potrebbe esordire contro il Parma. Pablo Armero, infatti, è impegnato con la sua selezione e rientrerà nell'immediata vigilia della partita con i ducali, che si giocherà sabato 23 alle 20.45 e precederà il match con il Dortmund, divenuto crocevia fondamentale per la qualificazione alla fase successiva della Champion's League. Stesso discorso per Britos e Fernandez, con l'uruguaiano che stringe i tempi per tornare in campo, e il difensore argentino che, impegnato in Sudamerica come Armero, potrebbe anche restare a riposo in campionato per poi essere pronto e riposato per l'impegno europeo. Sarà un'altra settimana davvero durissima per il Napoli che, rientrato dalla trasferta in Germania, dovrà poi trasferirsi a Roma, perchè domenica 2 dicembre, nel posticipo serale, sarà atteso dalla Lazio. Ancora turn over, quindi, e intanto lavoro sul campo e al videotape per studiare i prossimi avversari e analizzare i motivi della sconfitta di Torino. Il presidente De Laurentiis ha sottolineato quanto sia importante giocare la Champion's League per gli introiti che ne derivano e consentono di tenere il bilancio in ordine, ma purtroppo pur avendo il Napoli conquistato 9 punti in 4 partite (più di Juventus e Milan messe assieme!) l'impressione è che senza una vera e propria impresa al Westfalenstadion ci sia il concreto rischio di vedersi sfuggire una delle prime due posizioni valide per il passaggio del turno. Anche in campionato, d'altronde, non si può sbagliare nulla, e quindi servirà il solito Napoli da 'notti magiche', determinato, feroce e soprattuto cinico nel capitalizzare al massimo le occasioni da gol. Donatello Gianentti

14/11/2013

BENITEZ: FINORA BILANCIO ESALTANTE

"Finora il mio bilancio è esaltante". Rafa Benitez a tutto tondo analizza la prima parte di stagione del Napoli ai microfoni di Radio Kiss Kiss. E le valutazioni del tecnico azzurro sono più che lusinghiere. "Il mio giudizio è molto positivo, giochiamo la Champions e siamo ai vertici del campionato e quindi siamo molto soddisfatti. Chiaramente non è un campionato facile, la Roma ha fatto sinora cose spettacolari, la Juve sta facendo benissimo, viaggiano tutti forti e noi siamo lì.a lottare tra le prime. Questo ci dà fiducia e certezze per il futuro". C'è qualche partita che rigiocherebbe? "Il campionato italiano è difficile, tutte le squadre sono ben organizzate e non è facile gestire tutte le gare. Può darsi abbiamo perso qualcosa in qualche partite e guadagnato in altre. Con Roma e Juve, per esempio, hanno deciso anche episodi. Abbiamo analizzato il tutto, sappiamo che siamo al 75 per cento e sappiamo che abbiamo margini di miglioramento". Che analisi ha fatto del match di Torino? "Parliamo della squadra più forte del campionato come rosa da anni. Non è facile certo andare a comandare il gioco in casa della Juve, però due-tre palle gol le abbiamo avute. Non dimentichiamo la realtà. Noi siamo una squadra per il primo anno insieme, con un allenatore nuovo, modulo nuovo, calciatori che sono arrivati da dimensioni diverse ed abbiamo avuto tre infortunati che stavano giocando titolari. Zuniga, per esempio, che può fare le due fasce ed è stato un giocatore importante in questi anni, noi non lo abbiamo quasi mai avuto e adesso è infortunato. Bisogna essere attenti a tutti questi aspetti e noi lavoreremo per migliorarci sempre". "Spesso sento parlare di approccio alla gara o di modulo. Siamo la squadra che ha fatto più gol nei primi 15 minuti, il che significa che l'approccio è buono. Poi ci sono partite particolari in cui incidono anche gli eventi. E ripeto che sul modulo non c'è una regola fissa, se c'è da cambiare si cambia. Ho avuto tanta esperienza in carriera per questo dico una squadra per essere forte deve capire sempre cosa fare in ogni partita, sia possesso palla che contropiede. L'importante è avere una idea di gioco ed una precisa identità". Alla ripresa ci sarà il Parma e poi un match che potrebbe essere decisivo per la Champions..."Io dico che tutti avrebbero firmato per avere 9 punti nelle prime 4 partite del Girone di Champions. Adesso che li abbiamo conquistati cercheremo di fare punti anche a Dortmund. Per farlo dovremo crescere ancora e cercheremo di fare il massimo col tempo giusto" Su Hamsik ed Higuain..."Marek ha segnato 6 gol e dico che arriverà ai 15 che gli avevo pronosticato io. E' un giocatore che ascolta, che lavora per migliorarsi sempre, ha grande dedizione e sono tranquillissimo del suo rendimento. Sono sicuro che col tempo farà ancora più gol e più assist. Gonzalo è un giocatore di grande qualità e noi dobbiamo fare in modo di arrivare con la palla vicino a lui perché Higuain fa la differenza". Che giocatore è Reveillere e poi ci saranno nuovi innesti a gennaio? "Quando Mesto si è infortunato, Riccardo Bigon ha subito cercato insieme agli osservatori un uomo che potesse fare il caso nostro e lo abbiamo individuato in Reveillere. E' piaciuto a tutti la sua mentalità, il suo modo di lavorare e la sua disponibilità. Può darci una mano importante. De Laurentiis è sempre disponibile e vicino alla squadra. Se a gennaio troveremo giocatori giusti per la squadra cercheremo di prenderli ed il Presidente sarà disponibile ad investire certamente" Perchè ha scelto Napoli? "L'ho scelta in poco tempo. Parlai prima cin Bigon al telefono, poi arrivò il Presidente con il suo staff a Londra e capii subito dopo aver parlato con lui che Napoli è la scelta giusta per me. Una Società che dalla Serie C1 arriva in poco tempo in Serie A con un bilancio solido è garanzia di forza. E poi c'è una città ed un ambiente fantastico". "Abito a Castelvolturno perché per me è più facile concentrarmi sul lavoro, però appena posso vado a Napoli e mi godo la bellezza della città. Il passato spagnolo a Napoli conta perché capisco molte parole di origine spagnola. Qui c'è arte grandi monumenti e bellezze naturali. Quello che dobbiamo fare è esportare la bellezza di Napoli anche all'estero per far capire a tutti che è una città da visitare". Infine le parole di Rafa direttamente ai tifosi del Napoli: "Ai tifosi dico di avere memoria e di guardare avanti. E' importantissimo per noi il calore del San Paolo e la passione dei nostri sostenitori. Dobbiamo essere forti quando le cose non vanno bene, non solo quando vanno bene. Al ritorno avremo molti big match in casa e noi sappiamo quanto è importante la spinta del nostro stadio. Io sono molto positivo ed i tifosi devono essere al nostro fianco. La squadra è compatta, ha fiducia e io dico che col tempo saremo sempre più forti". Fonte: SSC Napoli

14/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. LUNEDI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta. La squadra ha svolto riscaldamento, successivamente lavoro tecnico tattico e partitella 6 contro 6. Chiusura con una esercitazione che è diventata una divertente gara di tiri in porta che ha visto come vincitore Cannavaro. Proseguono, intanto, nella loro tabella personalizzata Zuniga e Mesto, che hanno svolto fisioterapia e lavoro di recupero. All'allenamento hanno assistito una ventina di allenatore del corso Uefa-B di Coverciano. Il Napoli riprenderà gli allenamenti lunedì per preparare il match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20.45). Fonte: SSC Napoli

14/11/2013

NAPOLI: NOVE AZZURRI IMPEGNATI IN NAZIONALE

Nove azzurri convocati per amichevoli e match internazionali in questo week end. Christian Maggio e Lorenzo Insigne sono stati inseriti dal CT Cesare Prandelli nelle due amichevoli che l'Italia sosterrà con Germania e Nigeria, rispettivamente domani a Milano e lunedì 18 a Londra. Gonzalo Higuain e Federico Fernandez sono stati inseriti nella lista del ct Sabella per Ecuador-Argentina di domani a New York e Argentina-Bosnia del 18 novembre a St.Louis. Dzemaili ed Inler saranno di scena domani in Corea-Svizzera a Seul. Marek Hamsik giocherà domani in Polonia-Slovacchia a Wroclaw. Albiol e Reina saranno di scena in Guinea-Spagna sabato 16 novembre a Malabo e Sudafrica-Spagna del 19 novembre a Johannesburg. Fonte: SSC Napoli

15/11/2013

NAPOLI, UN OTTIMO AVVIO DI STAGIONE

L'avvio del Napoli nella passata stagione sembrava perfetto e difficilmente migliorabile. Con Mazzarri alla guida e Cavani che realizza 8 gol nelle prime 12 partite la squadra partenopea totalizzava nove vittorie, due pareggi e due sconfitte portandosi a 26 punti in classifica. In estate, con la cessione del Matador e il passaggio del tecnico sulla panchina interista, il popolo napoletano attendeva con ansia le novità per il nuoco anno. E che novità… Una campagna acquisti importante, arricchita dall'arrivo di Rafe Benitez e il gioco è fatto. Alla 12° giornata, il Napoli ha raggiunto quota 28 punti, due in più della scorsa stagione. Il tecnico spagnolo è approdato a Napoli con un credo tattico che si concentra sul possesso palla prolungato, interrotto solo da rapide verticalizzazioni. A trarre beneficio di questo sistema è lo spettacolo ma soprattutto la squadra. La fase offensiva dei partenopei, orfani del miglior marcatore del torneo 2012/2013, consta ben 24 reti in 12 partite, sei in più dell'anno precedente. Di certo hanno contribuito a questi numeri gli acquisti di Callejon, giocatore che ha trovato gli giusti stimoli a Fuorigrotta, e quello di Higuain campione affermato. Ma anche la fase di non possesso, sebbene migliorabile, come naturalmente tutto l'insieme, è stata già ben assimilata dai calciatori. In questo avvio di stagione gli azzurri hanno espresso un ottimo calcio, ordinato ed aggressivo, che ha evidenziato qualche battuta d'arresto solo negli scontri con Roma e Juve, peraltro infarciti di una considerevole dose di sfortuna cha ha colpito gli azzurri, unitamente a qualche decisione arbitrale cha ha lasciato a desiderare. In entrambe le gare, comunque, il Napoli ha espresso un buon gioco non sfruttando però le occasioni favorevoli a differenza degli avversari. L'attuale terza posizione in graduatoria, conferma quanto di buono visto finora. Una squadra costruita per vincere, migliorabile senza dubbio, ma che già puo' competere con tutti per arrivare fino in fondo. Per quanto riguarda la competizione europea il Napoli, sorteggiato come squadra di quarta fascia si è ritrovato in un gruppo di ferro ma oggi puo' tranquillamente ambire a superare il turno in forza di nove punti conquistati, frutto di tre vittorie con Marsiglia (in casa ed in trasferta) e con il Dortmund, con il quale dovrà vedersela il 26 novembre in quella che si prefigura essere una gara decisiva. Gianluca Cotone

15/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, RIFLESSIONI IN...SOSTA !

Mai come ora giunge propizia la sosta del campionato per consentire alla squadra azzurra di rifiatare dopo un avvio di stagione molto intenso. E' un anno importante per il Napoli, che viaggia a soli quattro punti dalla capolista Roma: distanza non incolmabile, quando ancora mancano tante partite al termine del Campionato. Il nuovo ciclo è iniziato nel migliore dei modi. Certo, come spesso ama ripetere Benitez, c'e' ancora tanto da lavorare per migliorare l'intesa e per mettere a punto i meccanismi di gioco. Don Rafe' ha portato in dote una nuova mentalità ma soprattutto una diversa idea di gioco che prevede il possesso palla prolungato ma, all'occorenza, non disdegna le ripartenze letali. Insomma, occorre ancora un po' di tempo per oliare il tutto ma noi tifosi napoletani vulimm' fa 'mbress ! Alla corte di Rafa sono approdati fior di giocatori, tutti uniti da un comune desiderio: vincere! Fondere la sicurezza del nuovo allenatore con la carica dei nuovi giocatori è stato un autentico valore aggiunto per l'ambiente partenopeo: lasciamo lavorare don Rafè, come lui sa fare, il Top Coach di Castel Volturno è un vincente! "Adda passà 'a nuttata", è il leit motiv adottato dai tifosi azzurri, dopo la sconfitta con la Juve. Ed al coro, non poteva mancare la voce del nostro amico tifoso di nome e di fatto… "Nun voglio verè… lacrime n'ngopp 'o viso , state accanto a mmè… e tornerà 'o sorriso" ! Nel golfo di questo paradiso partenopeo Armando e i Fedelissimi non si voltano indietro… "Scurdammoce 'o passato" è il passaparola di tutti i quartieri tifosi della città, occorre concentrarsi al prossimo impegno che si terrà al San Paolo contro il Parma, l'anima ed il cuore dei napoletani sono in attesa di quel fischio d'inizio che li proietterà nuovamente in una magica dimensione, pronti a gioire per le reti realizzate dagli azzurri, che andranno alla ricerca dell'ennesima vittoria. In quella partita, il "rientro a scuola" degli undici gladiatori sarà forse come un nuovo esame, di quelli che non finiscono mai...sotto gli occhi del proprio pubblico per dire "Noi ci siamo" lasciandosi sfiorare da quel calore d' amore di chi li ha sempre sostenuti, da quella tenacia di chi non si è mai arreso. Adesso vi devo lasciare, ma tornero'...Sapete, gli amici mi chiamano, in strada non c'è nessuno: siamo pronti per giocare. La maglia? Quella la indosso da sempre sulla mia pelle, tutta azzurra... Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

15/11/2013

PRIMAVERA, DOMANI NAPOLI-CATANIA

La Primavera del Napoli giocherà con il Catania domani alle ore 14,30 sul campo di Sant'Antimo per l'ottava giornata di campionato. Gli azzurrini poi si ritufferanno in Europa martedì 26 novembre per la quinta giornata di Youth League contro il Borussia al Montanhydraulik-Stadion in Holzwickede. Tutino match winner dell'ultima gara in Europa con il Marsiglia. Questo il calendario e i risultati della Youth League: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 4-1 (Akpom, Lipman, Lipman, Rubino, Akpom) Marsiglia-Napoli: 2-1 (Palmiero, Dubois, Guirassy) Napoli-Marsiglia: 2-0 (Tutino, Tutino rig.) Borussia Napoli: 26 novembre ore 15.30, Montanhydraulik-Stadion in Holzwickede. Napoli-Arsenal: 11 novembre ore 15, Bisceglia di Aversa. La classifica dopo 4 giornate: Arsenal 8, Napoli 6, Borussia Dortmund 5, Marsiglia 3. Fonte: SSC Napoli

15/11/2013

NAPOLI, SEDUTA PER SEI AZZURRI A CASTELVOLTURNO

Seduta per sei azzurri oggi a Castelvolturno. Britos, Cannavaro, Reveillere e Uvini hanno svolto allenamento sotto la guida del vice allenatore Fabio Pecchia. Presenti anche Mesto e Zuniga che proseguono nella loro tabella di recupero con lavoro personalizzato e fisioterapie per i rispettivi infortuni al ginocchio. Il gruppo riprenderà la preparazione lunedì in vista del match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20,45). Fonte: SSC Napoli

16/11/2013

NELLE PRIME 12 GIORNATE IL NAPOLI DI BENITEZ VIAGGIA A VELE SPIEGATE

Non ci ha messo molto a conquistare i tifosi del Napoli. La gran parte di essi era affezionata a Walter Mazzarri. Molti reputavano difficile, per non dire improbabile ripetere i numeri del tecnico toscano. Invece Rafa Benitez ha ripetuto e migliorato lo score del Napoli nei primi tre mesi di gare ufficiali. In campionato, ad esempio, quest'anno il Napoli vanta nelle prime 12 giornate ben 28 punti, 16 dei quali in casa: solo Juventus e Verona hanno fatto meglio, coi loro 18 punti conquistati. In trasferta, i punti sono 12 (solo Roma, Fiorentina e Juventus hanno fatto meglio). I gol segnati sono 24 (solo Inter con 29 gol e Roma e Juventus con 26 hanno fatto meglio) mentre quelli subiti sono 11 (solo Roma con 3 e Juventus con 10 hanno fatto meglio). In classifica marcatori, Hamsik (6 reti segnate) e Callejon (6 reti) sono i leader, seguiti a ruota da Higuain (5 reti). Nella scorsa stagione, a questo punto del campionato, il Napoli contava 26 punti, con 20 reti segnate e 9 subite. Edinson Cavani aveva realizzato 8 reti. In Champions League l'andamento è il seguente: nell'edizione 2011-2012, il Napoli targato Mazzarri figurava nel Gruppo A, insieme a Bayern Monaco, Manchester City e Villarreal. Dopo 4 gare, il Napoli contava 5 punti in classifica. Alla fine delle 6 partite previste dal calendario, il Napoli si qualificava agli Ottavi di finale grazie al secondo posto con 11 punti. Nell'attuale edizione, il Napoli di Benitez è inserito nel Gruppo F con Borussia Dortmund, Arsenal e Marsiglia. Fin qui il club azzurro ha conseguito 9 punti in 4 gare. A Dortmund c'è la possibilità di chiudere i giochi e qualificarsi aritmeticamente agli Ottavi. Anzi, addirittura nella gara del San Paolo con l'Arsenal c'è la possibilità di giungere primo nel girone. Un ultimo parametro di paragone lo offre la tipologia di gioco adottata dai due tecnici. Con Mazzarri il Napoli si schierava con un 3-4-2-1. Con Benitez si è passati al 4-2-3-1, con un gioco palla a terra e più giocatori che vanno alla conclusione verso la porta avversaria. Tre mesi sono pochi per una valutazione complessiva, ma sono già una prima idea evolutiva del Napoli. Poi si vedrà se a fine stagione la squadra saprà mantenere l'andamento importante che sta tenendo. Ma un fatto è certo: il Napoli di Benitez ha già conquistato l'affetto dei tifosi ed il rispetto degli avversari, nonché degli organi di informazione. Vincenzo Perrella

16/11/2013

ITALIA - GERMANIA: 1-1.

E' finita in pareggio, 1-1, la gara amichevole tra Italia e Germania, disputata a Milano. I tedeschi hanno trovato la rete del vantaggio con un colpo di testa di Hummels dopo 8 minuti ma gli azzurri hanno raggiunto gli ospiti al 28° con Abate La Redazione

16/11/2013

HAMSIK PROTAGONISTA IN NAZIONALE

Venerdì di amichevoli internazionali per i calciatori del Napoli impegnati con le rispettive Nazionali. Hamsik protagonista con la Slovacchia. Marek ha fornito i due assist vincenti per il successo in Polonia per 2-0 sul campo di Wroclaw con gol di Mak e Kucka entrambi lanciati a rete dal centrocampista azzurro. Hamsik ha giocato 85 minuti. Pareggio per 1-1 tra Italia e Germania nella sfida di San Siro. I gol sono stati segnati da Hummels e Abate entrambi nel primo tempo. Christian Maggio e Lorenzo Insigne sono rimasti in panchina e adesso saranno impegnati con la Nazionale di Prandelli contro la Nigeria lunedì a Londra (ore 20.45). Dzemaili ed Inler in campo in Corea del Sud-Svizzera terminata 2-1 a Seul. Entrambi gli azzurri hanno disputato l'intera gara. Gonzalo Higuain e Federico Fernandez sono stati inseriti nella lista del ct Sabella per Ecuador-Argentina di stanotte a New York. L'Argentina giocherà in Bosnia ancora in amichevole martedì a St.Louis. Fonte: SSC Napoli

16/11/2013

PRIMAVERA, NAPOLI - CATANIA: 3 - 0

La Primavera del Napoli ha battuto il Catania per 3-0 sul campo di Sant'Antimo nell'ottava giornata di campionato. Netto il successo degli azzurrini in una gara senza storia che i ragazzi di Saurini hanno comandato con grande autorevolezza. Dopo una costante pressione il Napoli passa verso la fine del primo tempo con un colpo di testa di Rubino che stacca bene in area. Nella ripresa la partita si chiude nel secondo tempo con il gol di Luperto ancora di testa. Suggello finale di Rubino che in azione personale segna la sua doppietta personale. Napoli: Contini, Girardi, Guardiglio, Palmiero, Lasicki, Luperto, Romano, Tutino (84' Anastasio) Rubino, Gaetano (75' Prezioso), Bifulco. Gli azzurrini adessosi ritufferanno in Europa martedì 26 novembre per la quinta giornata di Youth League contro il Borussia al Montanhydraulik-Stadion in Holzwickede. Fonte: SSC Napoli

16/11/2013

IL NAPOLI RIPRENDE LA PREPARAZIONE LUNEDI

Il Napoli riprenderà la preparazione lunedì, per praparare la partita con il Parma, che si giocherà sabato 23 novembre al San Paolo con inizio alle ore 20,45. La Redazione

16/11/2013

BENITEZ: CONTENTO DEI RISULTATI OTTENUTI FINORA A NAPOLI

Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni ad ESPN. Ecco quanto riporato dal sito ufficiale dell'allenatore partenopeo: Rafa, grazie per aver ricevuto ESPN. Sul tuo volto si riflette ciò che stai vivendo. Ti vediamo felice qui a Napoli. "Si, è un posto bellissimo: con il campo da golf, i campi d'allenamento, la gente che ti vuole bene, i giocatori che lavorano con serietà …. Le cose stanno andando bene, quindi, c'è da essere contenti". Qual è il tuo bilancio iniziale di queste prime partite di campionato? "Beh, positivo. Vorresti qualcosa in più, però quando ti volti indietro noti che con un allenatore nuovo, nuovi giocatori che sono in un periodo di adattamento, una nuova città, un nuovo campionato … Sono tante le cose da tenere in considerazione, per cui credo che i risultati ottenuti fino ad adesso sono molto buoni, considerando che siamo qui da poco tempo. Sono molto fiducioso e credo che in futuro le cose possano andare ancora meglio". Una situazione molto diversa, quella che stai vivendo in questa seconda tappa italiana, rispetto a quella che vivesti all'Inter. "Quella era una rosa di ottimo livello, però con un'età media molto alta. Questa è una rosa che ha più entusiasmo, con più voglia, con fame ed è giovane, per questo mi risulta molto più facile arrivare a loro (quando si tratta di fargli capire alcune cose)". Forse la chiave del discorso sta nel fatto che a Milano avevi a disposizione un gruppo di veterani del calcio, con una certa età, mentre qui hai una squadra fatta per te e costituita da giovani: il cosiddetto 'Spanish- Nápoles'… "Non dimentichiamoci che con l'Inter abbiamo vinto due titoli. La differenza sta nel fatto che qui arrivi e dici: "voglio questo, questo e questo…" e loro provano a farti avere ciò che chiedi. Abbiamo fatto anche un ulteriore passo avanti perché parecchi giocatori che sono arrivati li conosco, mi capiscono perfettamente, e anche questo rappresenta un vantaggio". Devo chiederti del Chelsea: non rappresenta una brutta parentesi della tua carriera? "Con il Chelsea abbiamo vinto l'Europa League e siamo arrivati terzi (in campionato), che erano i due obiettivi prefissati. Torno a dire quasi le stesse cose che ho appena finito di dirti riguardo la mia esperienza all'Inter. Comprammo Demba Ba e vendemmo Sturridge, ecco tutto. Senza rinforzi tirammo fuori il massimo rendimento possibile da quella rosa. Il periodo trascorso con i Blues è stato molto interessante perché c'era grande coinvolgimento e i giocatori lavoravano molto bene. L'ambiente era molto migliore rispetto a come veniva descritto da alcuni media, però, la cosa più importante è che alla fine abbiamo raggiunto i nostri obiettivi. Arrivare terzi in campionato e vincere l'Europa League, credo che sia più che sufficiente". Il Napoli rappresenta forse la cenerentola del girone in 'Champions'. Tutti guardano interessati a quello che succede tra queste tre squadre a pari punti… "Si, però noi, prima di guardare a Borussia e Arsenal, pensiamo al Marsiglia (l'intervista è stata realizzata prima della partita contro i francesi al 'San Paolo'). Sappiamo che è una squadra difficile da affrontare, ha qualità e calciatori che possono giocarti brutti scherzi se abbassi la guardia. Dobbiamo approfittare della nostra intensità di gioco per non fargli acquistare fiducia e, a partire da questo, magari portare a casa il risultato di cui abbiamo bisogno". Fonte: www.rafabenitez.com (sito ufficiale)

17/11/2013

NAPOLI: OTTIMO IL PRIMO BILANCIO. ALLA RIPRESA CI SARÀ IL PARMA

Dodici partite di campionato disputate sinora e quattro di Champions Legue per il Napoli il cui ruolino di marcia parla di dodici vittorie, un pareggio e tre sconfitte maturate tutte in trasferta al cospetto di grandi squadre come Arsenal, Roma e Juventus. Un cammino che può definirsi pertanto eccellente considerato che gli azzurri hanno sofferto solo nella trasferta di Londra mentre sia contro i giallorossi che contro i bianconeri sono stati soprattutto gli episodi a punire la squadra di Benitez malgrado il risultato finale faccia pensare a sconfitte nette. Non va sottovalutato, inoltre, che il Napoli ha espugnato campi difficili come Milano (sponda rossonera) e Firenze, ed inoltre che nel girone di ritorno tutti gli scontri diretti si disputeranno al San Paolo ad eccezione della gara contro l'Inter di Mazzarri. Nel giudizio complessivo del cammino azzurro si deve inevitabilmente tenere conto del cambio tattico radicale verificatosi con l'avvento del tecnico Benitez sulla panchina dopo quattro anni targati Mazzarri. L'allenatore spagnolo ha portato diverse novità all'impianto tattico della squadra, in primis la linea di difesa a quattro dopo che per diversi anni il Napoli utilizzava la difesa a tre. Il doppio mediano davanti alla difesa e tre giocatori a ridosso della punta centrale sono le altre novità di rilievo di mister Benitez. Va evidenziato che quest'anno sono cambiati anche diversi interpreti in campo in ruoli chiave, dal portiere Reina all'attaccante Higuain passando per Albiol, Callejon e Mertens oltre al "puntero" colombiano Duvan arrivato negli ultimi giorni di mercato e che rappresenta l'alternativa al Pipita. Malgrado i tanti volti nuovi, la squadra ha dato comunque risposte positive grazie all'esperienza dello staff tecnico che ne ha favorito un rapido inserimento. Non sono tuttavia mancati ostacoli sul percorso degli azzurri come gli sfortunati infortuni occorsi che hanno colpito il reparto difensivo. Se per il centrale uruguaiano Britos il rientro sembra imminente, per i due esterni i tempi sono molto più lunghi tanto che la Società ha gia acquisito le prestazioni dell'esperto laterale francese Revellere. Ora, però, l'obiettivo immediato per la squadra azzurra e' superare il Parma alla ripresa del campionato e solo dopo si potrà pensare alla difficile trasferta di Dortmund dove sarà in gioco il passaggio del turno in Champions League. Antonio Rea

17/11/2013

GUINEA - SPAGNA: 1-2 . PEPE REINA IN CAMPO

Pepe Reina è sceso in campo a Malabo nella gara amichevole Guinea - Spagna, terminata con il punteggio di 2-1 a favore degli iberici. Il difensore azzurro Raul Albiol invece è rimasto in panchina. La Redazione

17/11/2013

SERIE B: PALERMO, VITTORIA E VETTA DELLA CLASSIFICA

Ieri si sono giocati due anticipi del campionato di Serie B. A Padova, pareggio a reti inviolate tra i padroni di casa ed il Brescia, che negli ultimi minuti non è riuscito a sfruttare la superiorità numerica derivante dall'espulsione di Legati. In serata, invece, pesantissimo successo esterno del Palermo, che ha superato per 2 - 0 la Reggina. Al Granillo, emozioni e grandi polemiche per un evidentissimo rigore non concesso ai padroni di casa per un fallo di mano sulla linea di porta di un difensore isolano su conclusione a colpo sicuro di Di Michele. In quel momento, gli ospiti conducevano per 0-1 con rete dell'ex di turno, Edgar Barreto. A due minuti dalla fine, è poi arrivato il raddoppio di Milan Milanovic che lancia il Palermo in vetta alla classifica di serie B. La Redazione

17/11/2013

NAPOLI: 7 AZZURRI IMPEGNATI CON LE NAZIONALI

Domani Christian Maggio e Lorenzo Insigne saranno impegnati domani con la Nazionale nella gara amichevole contro la Nigeria, in programma a Londra, con inizio alle ore 20.45. NI corso della notte, Higuain e Fernandez prenderanno parte al match tra l'Argentina e la Bosnia, che si giocherà a St.Louis. Martedi invece sarà la volta di Dries Mertens, che figura nell'elenco dei convocati per la gara amichevole Belgio-Giappone a Bruxelles (ore 20.30). L'esterno Pablo Armero è di scena in Olanda-Colombia ad Amsterdam (ore 20.30) mentre Albiol e Reina saranno impegnati nell'incontro Spagna - Sudafrica a Johannesburg. Radosevic giocherà nella gara Croazia - Lettonia, valida per la qualificazione all'europeo Under 21. La Redazione

18/11/2013

IL NAPOLI SI PREPARA AL TOUR DE FORCE. SABATO SI INIZIA CON IL PARMA

In attesa del rientro degli azzurri impegnati con le rispettive nazionali, a Castelvolturno, con gli effettivi a disposizione, oggi il Napoli riprende la preparazione in vista della gara con il Parma, in programma sabato prossimo al San Paolo, con inizio alle 20,45. Naturalmente, sebbene sia un vanto avere in rosa tanti giocatori convocati in nazionale, resta il fatto che con la loro assenza risulta difficile provare schemi ed assimilare ancora meglio movimenti e organizzazione di gioco. Ma Benitez, come di consueto, saprà fare di necessità virtu'. IN questa prima fase della stagione abbiamo ammirato un Napoli che costruisce gioco, va a bersaglio con continuità ma che in qualche circostanza ha sofferto un po' in fase di non possesso. In sedici sfide ufficiali (12 di campionato e 4 di champion's league) sono state 16 le reti subite, nonostante un Reina spesso prodigioso e un reparto difensivo che si è notevolmente rinforzato con l'innesto di Albiol, protagonista di un grande inizio di stagione. Cio' deriva anche dal fatto che rispetto al recente passato, il Napoli ha caratteristiche nettamente più offensive, atteso che gli azzurri sono l'unica formazione italiana a giocare con 4 attaccanti e due soli centrocampisti di ruolo, e pertanto quella partenopea è la classica squadra che scende in campo per fare tanti gol, rischiando consapevolmente di subirne qualcuno. Il 4-2-3-1 ha ovviamente esaltato le caratteristiche di molti elementi, portati per natura ad essere devastanti nella metà campo avversaria. Nel girone di ritorno le "grandi " verranno al San Paolo e, mai come in quest'anno, risulterà sicuramente decisivo per l'assegnazione del titolo. Roma, Juventus, Napoli e magari anche Fiorentina e Inter, infatti, hanno le carte in regola per giocare la 'partita scudetto' fino alla fine della stagione, e pertanto difficilmente una di queste cinque formazioni riuscirà a piazzare anzitempo l'allungo decisivo. Importante, ma forse sarebbe meglio definirlo fondamentale, sarà anche il cosiddetto mercato di riparazione, perchè è presumibile che tutte facciano qualche sforzo economico per rinforzare ulteriromente le rispettive rose. Intanto, il Napoli si concentra sul Parma, avversario da non sottovalutare perchè annovera calciatori del calibro di Cassano, Amauri, Byabiany e Parolo, che hanno già dimostrato di poter essere decisivi in qualsiasi momento. La difesa partenoepa è quindi già in stato d'allerta, mentre in attacco i moschettieri azzurri si preparano a colpire. Donatello Giannetti

18/11/2013

NAPOLI-PARMA, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Parma, anticipo della tredicesima giornata di Serie A al San Paolo di sabato 23 novembre ore 20,45. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

18/11/2013

BORUSSIA DORTMUND-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Per la gara Borussia Dortmund-SSC Napoli, valida per il Group Stage di Champions League, in programma il giorno 26 novembre in Germania, alle ore 20.45 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 11.00 di oggi 18 novembre 2013, fino alle ore 16.00 di martedì 19 novembre 2013 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. Al fine di consentire a tutti di poter acquistare on line, informa Lottomatica che la vendita dei biglietti dovrà avvenire contingentata a scaglioni di orari: lunedi 18 ore 11.00: fino ad esaurimento scorte lunedi 18 ore 16.00: fino ad esaurimento scorte martedi 19 ore 11.00: fino ad esaurimento scorte martedi 19 ore 16.00: fino ad esaurimento scorte La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni giovedì 21 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, venerdì 22 novembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, lunedì 25 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Signal Iduna Park di Dortmund, fornito da Borussia Dortmund, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Borussia Dortmund e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 46,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara, ovvero biglietto autobus da Napoli a Dortmund e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

18/11/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. C'E' ANCHE HAMSIK

Il Napoli ha ripreso oggi la preparazione dopo tre giorni di riposo in vista del match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20,45). In gruppo anche Hamsik, primo nazionale a rientrare al Centro Tecnico, che ha svolto lavoro completo con la squadra.La comitiva azzurra ha cominciato la seduta con la consueta riunione a centrocampo. Successivamente riscaldamento col pallone e lavoro tecnico tattico. Chiusura con corsa e lavoro aerobico ad intermittenza. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

18/11/2013

RENAULT FORNITORE UFFICIALE DEL CALCIO NAPOLI

A conferma di un'anima sportiva che la vede protagonista nei Campionati di Formula1 e nelle competizioni rallystiche, e da sempre vicina più in generale al mondo dello sport, Renault diventa fornitrice ufficiale della SSC Napoli di Aurelio De Laurentis. La casa automobilistica, in collaborazione con la sua Filiale di Napoli, ha messo, infatti, 11 veicoli a disposizione dello staff della squadra partenopea, per accompagnare calciatori, dirigenti e tecnici nei loro numerosi spostamenti. Da Nuova Clio a Mégane Berlina e Mégane Sportour, da Scénic e Scénic X-mod a Laguna Sportour fino a Trafic Passenger: la gamma Renault di cui si avvarrà la società Calcio Napoli è stata scelta per la versatilità dei suoi diversi modelli, che a linee dinamiche coniugano comfort, spaziosità e modularità. La partnership prevede anche la visibilità del marchio Renault sui pannelli a bordo campo dello stadio San Paolo, sul backdrop delle interviste ai giocatori e all'allenatore, sul sito del Calcio Napoli, e sul suo calendario 2014. Attraverso questa collaborazione con una delle squadre più rappresentative e seguite del calcio italiano, Renault rafforza il suo legame con la città di Napoli e sceglie di affiancare la sua squadra nel suo percorso di campionato. Tale iniziativa si inserisce perfettamente nella strategia di Renault, che prevede collaborazioni con partner con i quali condivide valori ed entusiasmo. Fonte: SSC Napoli

18/11/2013

ITALIA - NIGERIA: 2 - 2

E' finita in pareggio, 2-2-, l'amichevole tra Italia e Nigeria, gara giocata questa sera a Londra. Le reti dell'incontro sono state realizzate da Rossi, Dike, Ameobi e Giaccherini. La Redazione

18/11/2013

PARMA: RIPRESI GLI ALLENAMENTI A COLLECCHIO.

Il Parma di Roberto Donadoni ha ripreso gli allenamenti questo pomeriggio al centro sportivo gialloblu in vista della trasferta di Napoli. Nella seduta di questo pomeriggio si è lavorato inizialmente senza palla per poi concentrarsi sulla fase difensiva e terminare quindi con un partitella. Ha lavorato con il gruppo anche Raffaele Palladino. Daniele Galloppa , dopo aver lavorato con la squadra nella prima parte dell'allenamento, ha continuato il suo percorso di recupero funzionale. Okaka ha proseguito il suo programma individuale, terapie per Obi, Pavarini a riposo. Assenti i Nazionali Parolo, Mesbah, Gargano e Bajza. L'allenamento di domani è previsto ancora a Collecchio alle 14,30. Fonte: fcparma.com (sito ufficiale)

19/11/2013

HAMSIK: LO SLOVACCO NAPOLETANO È UN CAMPIONE ASSOLUTO

Quella fascia sul braccio è molto più di un simbolo necessario nei 90 minuti di una partita di calcio. Hamisk capitano non è solo un'informazione sulla distinta da consegnare agli arbitri prima dell'inzio di ogni match. Marek è l'uomo simbolo di questa squadra, un top player del nuovo Napoli di De Laurentiis, l'uomo che ha abbracciato totalmente il progetto della società e che si sente 'napoletano dentro', dimostrandolo poi con i fatti, sul campo e anche fuori. Fatte queste doverose premesse, che servono a dare un giusto risalto alle qualità dell'uomo, ci sembrerebbe anche superfluo soffermarci su quelle del calciatore, dotato di classe cristallina, che da quando è a Napoli ha saltato davvero pochissime partite, segnato gol a grappoli, regalato tanti assist ai suoi compagni di reparto. Marek ha giocato in tutti i ruoli del cantrocampo, da trequartista, da seconda punta, si è sacrificato in coperttura e si è esaltato in attacco. E' uno di quei calciatori che si fanno 'sentire' quando sono in campo, un punto di riferimento pe ri compagni di squadra, ed un grosso problema per gli allenatori avversari che quasi sempre devono studiare una marcatura speciale per limitarne il raggio d'azione. Pur nel pieno rispetto dell'opinione altrui, riteniamo ingeneroso che ad ogni occasione, piuttosto che dedicarsi all'analisi della partita, ci siano critiche sulla qualità e sulla quantità della prestazione di Marek. Guai se non segna un paio di gol o se non fa la giocata dell'anno, quasi come se il capitano dovesse essere sempre il 'man of the match'. Non trattandosi di un automa, potrà capitare anche al bravo Marek, nell'arco di una stagione, di attraversare un momento di forma non brillante. Ma siamo nel campo dell'assoluta normalità, atteso che è impensabile giocare tante gare, alcune ravvicinate, sempre ad altissimo livello. Forse, e ribadiamo forse, andrebbe considerato anche il fatto che magari Hamsik sia stato chiamato ad un lavoro 'oscuro' per assicurare la giusta copertura al centrocampo. Per tutti coloro quindi che criticano il capitano azzurro, non possiamo che ribadire il nostro pensiero, in maniera limpida e decisa: Giù le mani da questo patrimonio calcistico e umano! Donatello Giannetti

19/11/2013

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20,45). La squadra in avvio ha svolto lavoro di forza in palestra. Successivamente allenamento tecnico tattico sul campo e partitina finale a campo ridotto.Successivamente allenamento tecnico tattico sul campo e partitina finale a campo ridotto. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

19/11/2013

RADOSEVIC VINCE CON LA NAZIONALE UNDER 21

Josip Radosevic vince con la Nazionale Under 21. Il centrocampista azzurro in campo con la Croazia che batte la Lettonia 3-1 in un match di qualificazione agli Europei Under 21 che si è giocato a Pula. Radosevic ha disputato l'intera gara. Fonte: SSC Napoli

19/11/2013

BORUSSIA DORTMUND-NAPOLI, BIGLIETTI ESAURITI

Biglietti esauriti per il match Borussia Dortmund-SSC Napoli, valido per il Group Stage di Champions League, in programma il giorno 26 novembre in Germania, alle ore 20.45. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni giovedì 21 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, venerdì 22 novembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, lunedì 25 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Signal Iduna Park di Dortmund, fornito da Borussia Dortmund, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Borussia Dortmund e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 46,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara, ovvero biglietto autobus da Napoli a Dortmund e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

19/11/2013

AMICHEVOLI: ARMERO E ALBIOL IN CAMPO PER 90° MINUTI, REINA PER 10', MERTENS PER 62'

E' finità in parità con il punteggio di 0 - 0 l'amichevole tra la Colombia e l'Olanda. L'esterno azzurro Pablo Armero, come da tweet della SSC Napoli, è rimasto in campo per tutta la durata del match. Nell'altra gara, la Spagna è stata sconfitta per 1-0 dal Sud Africa. Al riguardo, il tweet della SSC Napoli informa che Albiol ha giocato per gli interi 90 minuti, mentre Pepe Reina è entrato in campo all'80'. Mertens invece ha giocato per 62 minuti ma la sua nazionale, il Belgio, ha perso per 3-2 con il Giappone, come comunicato da un tweet della SSC Napoli La Redazione

20/11/2013

IL NAPOLI È PRONTO A RIPARTIRE. SABATO C'E' IL PARMA AL SAN PAOLO

Terminata la pausa per gli impegni delle Nazionali, si affaccia all'orizzonte l'ultimo blocco di gare prima della sosta natalizia. La squadra di Benitez è attesa da un nuovo discreto tour de force i cui obiettivi sono due: tenere in campionato il passo della Roma capolista e soprattutto della Juventus che resta sempre l'avversaria proncipale al titolo, e in Champions mirare al passaggio del turno, importantissimo sia in termini economici che di ranking. Prima di Natale gli azzurri ospiteranno Parma (sabato 23, ndr), Udinese e Inter in casa e saranno attesi da Lazio e Cagliari in trasferta. Per la Champions voleranno dapprima a Dortmund in casa dei vicecampioni d'Europa, prima della sfida finale al San Paolo contro l'Arsenal. La gara con i tedeschi sarà inevitabilmente il crocevia del cammino europeo azzurri. Fondamentale non perdere per passare il girone e ovviare alla paradossale classifica avulsa che darebbe la qualificazione certa con dieci punti, pareggiando in casa dei tedeschi, mentre si rischierebbe di uscire perdendo in Germania pur vincendo con l'Arsenal portandosi a quota dodici. Un tabellino di marcia, costituito da sette gare, al termine del quale si potrà fare un bilancio di metà stagione e cercare di definire dove potrà arrivare il Napoli nel nuovo anno. La pausa ha dato nuovamente voce alle varie indiscrezioni di mercato. Senza addentrarsi nel vortice di nomi, siamo dell'avviso che con un paio di innesti di spessore, la rosa diventerà ancora più competitiva e aumenterà per Benitez la possibilità di effettuare le rotazioni per mantenere inalterato il tasso tecnico in ogni gara. Società ed allenatore viaggiano in perfetta sintonia e d'altronde basta valutare con che capacità e rapidità Reina, Albiol, Callejon, Mertens e Higuain, si sono inseriti e che qualità hanno apportato all'organico, per comprendere qual è lo skill dei giocatori entrati nell'orbita del Napoli. Prepariamoci dunque a vivere con fiducia questo nuovo blocco di gare a cominciare dall'anticipo di sabato al San Paolo contro il Parma, partita che che si preannuncia complicata, cosi come lo sono tutte quelle del campionato di Serie A. Massimo Ricca

20/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, FINALMENTE TI RIVEDIAMO IN CAMPO!

Dopo la sosta per la Nazionale, riprende il campionato. Il Napoli, privo dei suoi nazionali, che pero' sono sulla via del ritorno, si allena alacremente a Castelvolturno, per preparare al meglio la sfida contro il Parma, in programma sabato sera al San Paolo, con inizio alle ore 20,45. E finalmente si ritorna in campo, perche' …senz' 'o Napule nun s' po sta ! Contro gli uomini dell'ex Donadoni, non ci sarà spazio per alcuna distrazione. Sono in palio tre punti da conquistare per continuare l'inseguimento alle prime due squadre in classifica, Roma e Juventus, sperando, perche' no, in un loro passo falso per accorciare le distanze. Massima concentrazione, dunque, la gara è difficile ma..stavota nun putimm' sbaglià ! In attesa di sapere se il bravo Britos è finalmente pronto al rientro e se il nuovo arrivato, Monsieur Rèveillère farà il suo esordio nell'arena di Fuorigrotta, l'aria che si respira in casa Napoli, ovvero alla sacra scugnizzeria azzurra, è serena. Nel bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, Armando si diletta a scegliere i nuovi festoni natalizi, per lui…'a tradizione ce vò ; assorto dietro il suo bancone, non sembra preoccupato per l'impegno di sabato sera…"Dottò, chesta vota song'sicuro 'e me: simm' nuje che ne facimm'TRE" . Anche i Fedelissimi sono con lui d'accordo e, sorseggiando 'na tazzulell' e' cafè, intonano un coretto che fa il giro del quartiere… sapite 'a fantasia che fa… "Mmò che trase pure 'viern , sta passione brucia forte dint'o core: è l'ammore pe 'tte eterno ca ce scarfa con tepore" ! La fede della tifoseria napoletana non conosce freddo e nulla impedisce ai sostenitori partenopei di essere sempre presenti ad ogni partita dei loro beniamini: that's Love ! Così, i supporters partenopei sono concentrati ad ascoltare i suggerimenti del vate Armando: massima compostezza allo stadio e tutti lì a tifare per spingere quel pallone dentro la porta avversaria. Con le temperature in ribasso anche alle porte di Fuorigrotta (nuje invece parimm' termosifoni), sciarpe e cappellini rigorosamente azzurri sono obbligatoriamente necessari. Anche il saggio don Gennaro prepara il suo equipaggiamento da tribuna: ci sarà, come sempre, ed oggi ci saluta con un altro suo versetto, scritto in fretta ma che fa effetto… "Stò nu poc raffreddato, ma nun pozz' mai mancà: è vero…ca song 'e Te malato, ma sultant Tu 'o miracolo può fa ! Je l'aggie semp ditt…nisciuno so po scurdà: sto bbene è maledetto però me fa campà" ! Forza Azzurri ! Claudio d'Orlando

20/11/2013

AL VIA LA STAGIONE TURISTICA IN VAL DI SOLE. IL NAPOLI E DIMARO ANCORA INSIEME.

E' stata presentata oggi nella sala conferenze di Castelvolturno la Stagione Turistica invernale del Trentino Val di Sole. Erano presenti Romedio Menghini, sindaco di Dimaro, sede del ritiro estivo del Napoli da tre stagioni, Attilio Gregori Direttore APT Val di Sole e Cristian Gasperi Direttore Generale delle funivie di Folgarida e Marilleva. Con loro, l'allenatore partenopeo Rafa Benitez che ha evidenziato la sua testimonianza rispetto al ritiro svolto a Dimaro los corso mese di luglio. Inizia il Sindaco di Dimaro: "Porgo a tutti Voi il saluto di Dimaro e del Trentino. La stagione invernale è iniziata, la neve c'e', gli impianti saranno aperti il 30 novembre. Rivolgo i complimenti al Napoli per il suo percorso in campionato. Sono legato al Napoli e a Napoli. Ci stiamo attrezzando anche per la prossima stagione estiva, cosi come abbiamo sempre fatto. Vorrei proprorre anche il ritiro invernale per i giornalisti. Il clima del Trentino non agevola molto il calcio e non abbiamo grandi concentrazioni di giovani che giocano a calcio. Una scuola calcio, magari con la supervisione della SSC Napoli sarebbe un bel percorso da compiere insieme I rappresentanti della Val di Sole illustrano agli astanti, con l'ausilio di un video, le potenzialità e le peculiarità della Val di Sole, dove anche chi non ama sciare puo' trascorrere le giornate praticando altri sport, utilizzando le numerose attrezzature presenti. Tocca ad Attilio Gregori: "La Val di Sole è una delle località trentine più importanti per il turismo invernale e rappresenta un enorme bacino naturale sia per lo sport, che per il turismo, l'attività agonistica e il divertimento delle famiglie. Grazie alla posizione geografica e le correnti alpine la nostra valle garantisce nevicate naturali per tutta la stagione, che la rendono scenario unico per i turisti di tutto il mondo". E' il turno di Rafa Benitez che apre con una panoramica ed una riflessione sul ritiro svolto nel mese di luglio: "A Dimaro siamo stati benissimo, un posto splendido. Chiamero' mia moglie per chiederle di spostare la vacanza (sorride, ndr). La mia esperienza dello scorso anno è stata molto positive, da ogni punto di vista, per strutture di ospitalità e sportive. Sono soddisfatto e sono certo che anche per il prossimo anno sarà tutto perfetto." Poi, risponde anche ad alcune domande sull'imminente ripresa del campionbato, allorquando sabato il Napoli affronterà il Parma. "Tra una sosta e l'altra abbiamo molte partite. Mi aspetto di vedere, al termine di queste otto partite, dove saremo". Ieri abbiamo parlato un po' della gara con la Juve dove nei primi due o tre minuti non abbiamo fatto bene e quindi cercheremo di analizzare questo aspetto." "Una squadra è forte se sa affrontare le situazioni diverse. E' qustione di tempo. Qui c'e' fretta di fare tutto ma è chiaro che con tanti impegni, comprese le nazionali, diventa difficile essere più veloci. Manca ancora tanta strada, bisogna lavorare. A Gennaio mi attendo qualcosa dal mercato ma non tutti quelli che vedo scritti sui giornali." "Noi sappiamo in che reparto intervenire. Lavoriamo insieme con Bigon ma non posso dirvi in che settore del campo interverremo. Dal punto di vista della preparazione, i giocatori sono contenti, stanno bene fisicamente. La gara con il Dortmund è importante ma lo sarà anche quella con l'Arsenal. Noi lavoriamo per far bene partita dopo partita. I nazionali stanno rientrando ma sembra tutto ok. Solo Hamsik ha avuto ieri un piccolo problema al piede, oggi valuteremo." Antonello Giannetti

20/11/2013

QUALIFICAZIONI MONDIALI 2014, LA SITUAZIONE

Dopo i match di ieri si èdelineato il quadro delle qualificate ai mondiali che si disputeranno in Brasile nel 2014. Alle già qualificate mancavano all'appello quattro compagine europee che si giocavano i play off. La Francia aveva il difficile compito di ribaltare il 2 a 0 subito in Ucraina ed è riuscita nell'impresa, vincendo per 3 a 0 con i gol di Sakho e Benzema nella prima frazione. Nella ripresa gli ucraini restano in dieci dopo pochi minuti per l'espulsione di Khacheridi e vedono sfumare le speranze della qualificazione dopo la rete di Sakho che sigla la sua doppietta personale. Nella fida tra Svezia e Portogallo hanno prevalso questi ultimi. Una tripletta di Cristiano Ronaldo vale il viaggio in Brasile, nonostante la doppietta di Ibrahimovic. La Croazia vince 2 a 0 e fa svanire il sogno della prima qualificazione al mondiale dell'Islanda. La Romania non riesce a ribaltare il risultato dell'andata e lascia via libera alla Grecia. Per quanto riguarda le eliminatorie africane la spuntano Algeria, Costa d'Avorio, Nigeria, Camerun e Ghana. Il Messico rifila quattro reti alla Nuova Zelanda e vola in Brasile. All'appello manca un'ultima squadra che uscirà dal match tra Uruguay e Giordania che vede la celeste forte del vantaggio dell'andata di 5 a 0. Domenico Paradiso

20/11/2013

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina ieri per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico con esercitazioni, cross e tiri in porta. Chiusura con partitella a campo ridotto. Sono rientrati dagli impegni con la Nazionale Dzemaili, Inler, Higuain e Fernandez. I primi tre hanno svolto allenamento completo con il gruppo, per il difensore argentino, che ha disputato entrambe le amichevoli internazionali, seduta di massaggi. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

21/11/2013

NAPOLI, PROSSIMO AVVERSARIO IL PARMA

Dopo la sosta per gli impegni delle nazionali, riprende il massimo campionato di calcio italiano. Il Napoli riparte dal brusco stop subito contro la Juventus ma consapevole che la vetta della classifica, malgrado tutto, dista solo quattro lunghezze. Al San Paolo sarà di scena il Parma nell'anticipo del sabato sera in vista del prossimo importantissimo turno di Champions Legue che attende gli azzurri a Dortmund. L'allenatore dei ducali Donadoni, peraltro ex di turno, anche a Parma sta utilizzando il suo modulo preferito ovvero il 3-5-2. In porta Mirante, campano di nascita ma ormai da anni estremo difensore degli emiliani, linea di difesa a tre molto fisica ed esperta con Felipe (o Cassani), Paletta e Lucarelli. Sugli esterni Biabiany e Gobbi che spingono molto in particolare sul lato destro dove opera il francese ex Inter. A centrocampo l'ex Gargano nel ruolo di mediano davanti alla difesa mentre Parolo e Marchionni sono le mezzale che si inseriscono a supporto della coppia d'attacco composta da Cassano ed Amauri. Non mancano, tuttavia, valide alternative nella squadra del Presidente Ghirardi a cominciare da Benaluane e Cassani in difesa, Rosi (assente contro il Napoli per squalifica) e Mesbah sulle fasce, Obi, Munari e Valdes a centrocampo ed Okaka e Sansone in attacco. Queste numerose alternative in rosa consentono al tecnico bergamasco di poter variare anche in corsa l'impianto tattico della propria squadra. Infatti, in talune circostanze, i gialloblù utilizzano moduli più spregiudicati come il 4-3-3 oppure un 4-3-1-2 in funzione dell'avversario di turno e del risultato che sta maturando. Per il Napoli, quindi, la partita si presenta complicata al cospetto di un avversario ostico che vuole continuare il buon campionato sinora disputato e migliorare la già ottima posizione di classifica che attualmente occupa. Antonio Rea

21/11/2013

NAPOLI, 8 GIORNI DI FUOCO.

In vista del match di sabato sera contro il Parma, in programma alle ore 20.45 allo stadio San Paolo, il primo pericolo da evitare si chiama Borussia Dortmund. Guai, infatti, a proiettarsi con la mente al match di martedi prossimo, che potrebbe essere decisivo per la qualificazione in Champion's, e a sottovalutare i ducali, squadra ben costruita che si basa su schemi consolidati e gioca un buon calcio. Mister Donadoni, ex di turno assieme a Gargano, può infatti contare su una difesa molto solida, guidata dall'inossidabile Lucarelli, tanto risoluto negli interventi in chiusura, quanto pericoloso in occasione dei calci d'angolo per la sua formazione, essendo dotato di ottimo stacco di testa. A centrocampo, poi, la squadra emiliana propone un mix di tecnica e agonismo, con Parolo ad assicurare la qualità delle giocate e il 'mota' ben noto ai tifosi partenopei per la sua capacità di fare legna. In attacco c'è davvero il meglio possibile per una formazione che diventa di anno in anno più ambiziosa: Cassano, Amauri e Biabiany, con Palladino che scalpita in panchina e che negli anni è stato bloccato da una serie di infortuni che ne hanno sicuramente limitato la carriera, che per le qualità tecniche di cui il calciatore dispone, poteva essere davvero brillantissima. Benitez, ovviamente, dovrà valutare le condizioni dei giocatori rientrati dagli impegni con le varie nazionali, quelle di Britos, che sembra pronto a riprendere il suo ruolo di centrale difensivo dopo essere rimasto fermo per l'infortunio alla spalla, e quelle dell'ultimo arrivato in casa Napoli, Reveillere. Saranno otto giorni di fuoco, con Parma, Dortmund e infine la trasferta all'Olimpico contro la Lazio, ma questo Napoli sembra prontissimo a superare gli ostacoli di un calendario che non concede tregua. Servirà grande attenzione in fase difensiva perchè ogni errore potrebbe essere fatale, e allo stesso tempo bisognerà capitalizzare al meglio le occasioni da gol, essere spietati, e per questo, ovviamente, si farà grande affidamento sulle doti balistiche degli attaccanti azzurri. Donatello Giannetti

21/11/2013

REVEILLERE: FELICE DEL MIO APPRODO AL NAPOLI, UN CLUB AMBIZIOSO COME ME

Giornata di eventi a Casa Napoli. All'interno dell'accogliente sala stampa del centro sportivo di Castelvolturno si è svolta la conferenza di presentazione di Reveillere, il nuovo acquisto e quindi, a seguire i dettagli dell'accordo che lega il Napoli al colosso della telefonia, la Nokia. all'insegna del motto "Insieme per vincere, insieme per comunicare". Il primo a fare il suo ingresso in sala per rispondere alle domande dei giornalisti è l'esterno francese. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Ho avuto delle sensazioni molto positive in questi primi giorni. Ho trovato un gruppo unito ed affiatato che mi ha accolto bene. Sono felice di far parte di questo club, dove ci sono tanti giocatori forti. Sono a completa disposizione del mister, mi sento pronto già per sabato. Deciderà il mister se impiegarmi o meno. Purtroppo non potro giocare con il Dortmund e con l'Arsenal ma i miei compagni possono certamente fare risultato, Sono fiduciso sul passaggio del turno. Preferisco giocare suilla fascia destra ma sono disponibile anche a muovermi sull'altra fascia, in base alle necessità della squadra ed alle decisioni di Benitez. Sono felice di quest'opportunità che mi ha dato il Napoli. Il contratto scade a giugno ma naturalmente se tutto dovesse andare per il meglio, mi piacerebbe anche rinnovare. Siamo impegnati su più fronti, sono sfide difficili ma io amo queste situazioni e spero di dare il massimo per la Società e per i tifosi. I Mondiali con la Francia? molto dipenderà da me, mi impegnero' al massimo, poi vedremo che succederà. Ho già lavorato con Benitez a Valencia. Lui ama far giocare bene la propria squadra, ci fa lavorare molto tatticamente, è un piacere averlo ritrovato qui a Napoli. Non conosco ancora la Serie A. Ho giocato in campionati diversi ma non riesco a trovare differenze o analogie tra i diversi campionati. Spero di poter rispondere a questa domanda nella prossima conferenza. Il fatto che sia la Società che il mister mi abbiano

voluto con insistenza, ha reso la trattativa molto semplice. Quando sono arrivato qui ho subito vcapito che a Napoli il calcio è vita e quanto i tifosi siano un sostegno per la squadra. Sono felice del mio arrivo. Terminata l'avventura con il Lione non ho ricevuto proposte in line acon le mie aspettative. Quando invece mi ha chiamato il Napoli, considerato la forza del clubche primeggia in Italie e gioca in Champions, non ho esitato ad accettare. Mi hanno già parlato del numero di maglia che ho scelto (la 2, ndr) e spero di indossarla con onore. Gonalons non mi ha chiamato, ma conosce il mio numero, se vorrà farlo per farmi gli auguri non potrà che farmi piacere." Antonello Giannetti

21/11/2013

CONVEGNO SSCN SULLA GESTIONE DEL SETTORE GIOVANILE

Francesco Barresi, responsabile organizzativo del settore giovanile della SSCN, è intervenuto al convegno “Gestione del settore giovanile e cura del giovane calciatore” che si è tenuto a Presenzano. Barresi ha sottolineato come il settore giovanile sia importante nel calcio moderno, illustrando l’organizzazione del “mondo Napoli” e l’importanza che la società ripone nella crescita dei ragazzi. Al convegno ha partecipato anche Josè Marcelo Ferreira “Ze Maria” che ha analizzato le differenze tra le culture calcistiche europee e sudamericane. Fonte: SSC Napoli

21/11/2013

NAPOLI E NOKIA, INSIEME PER VINCERE

Continua la sinergia tra la SSC Napoli e la Nokia. Presentato oggi, a Castelvolturno, il nuovo telefonino griffato azzurro Nokia Lumia 520, Edizioni LImitate, con Hamsik ed Higuain testimonial del lancio e le cui immagini sono riportate proprio sull'apparato. Lo slovacco ha risposto ad alcune domande dopo una breve apertura del Dott. Formisano, Head of Operations della SSC Napoli che ha illustrato agli astanti come il brand Napoli sia sempre in espansione. Poi è stata la volta del talento slovacco che ha risposto ad alcune domande Il problemino al piede è sorto già con la Juve ma adesso mi sembra che sia tutto ok. Sabato abbiamo una partita importante con il Parma e siamo concentrati solo su quella. Poi, penseremo al Dortmund, che sicuramente rappresenta una sfida importante La mia posizione in campo? Puo' cambiare rispetto all'andamento della gara, un po' più avanzato, talvolta più a ridosso del centrocampo ma non è significativa. L'importante è soddisfare le aspetattive del mister e dei tifosi. Dopo l'illustrazione delle qualità e delle caratteristiche del telefono da parte dei Responsabili Nokia, tra le quali l'applicazione lSSC Napoli, Gonzalo Higuain ha risposto ad alcune domande. "Sabato dobbiamo fare una grande partita e vincere con il Parma. E' vero che il campionato è lungo ma bisogna fare tre punti. Ho giocato due volte contro Reveillere, è molto forte. Puo' giocare a destra o a sinistra, sarà molto utile per noi. Sono arrivato a Napoli per vincere. Sapevo di arrivare in un grande club, voglio entrare nella sua storia. Sono felice di stare qua, molto. Con il Dortmund sappiamo che sarà difficilissima ma siamo consci del fatto che con un pareggio possiamo qualificarci. Il Napoli è una squadra forte, il Borussia lo sa, vedremo. L'ultima gara con la nazionale abbiamo giocato su un campo pessimo, erba alta. Abbiamo corso dei rischi e poi ho fatto un viaggio molto lungo, sono stanco ma a disposizione del mister. Sto recuperando dall'infortunio, ho giocato 90 minuti nell'ultima gara senza particolari problemi. In Italia si gioca un calcio più tattico rispetto alla Spagna e per me è un momento di crescita per apprendere ancora qualcosa. Ha preso poi la parola nuovamente il Dott. Formisano per presentare un altro prodotto disponibile in edicola, l'album delle figurine dedicato esclusivamente al Napoli. Storia, foto, statistiche, un prodotto completo comprensivo anche su quanto vive la squadra Primavera, le notti Champions, i momenti più belli vissuti in questi anni. Antonello Giannetti

21/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA, SABATO C'E' IL PARMA

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di sabato 23 novembre al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e lavoro tecnico tattico. Successivamente esercitazioni attacco contro difesa a gruppi di tre e chiusura con schemi offensivi e tiri in porta. Sono rientrati dagli impegni con la Nazionale, come da programma, anche Reina, Albiol e Armero. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

21/11/2013

NAPOLI - PARMA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA MAZZOLENI

Sabato sera ritorna il campionato. Al San Paolo si affrontano Napoli e Parma. Questi i precedenti tra le due squadre. La gara sarà diretta dal Sig. Mazzoleni di Bergamo I 19 precedenti a Napoli quattordici in serie A, quattro in B ed uno in Coppa Italia 10 vittorie del Napoli 6 pareggi 3 vittorie del Parma 30 gol del Napoli 20 gol del Parma L’ultima vittoria del Napoli: 16 settembre 2012 3-1 2’ p.t. Cavani (rig) (N), 38’ p.t. Pandev (N), 44’ p.t. Parolo (P), 32’ s.t. Insigne (N) L’ultimo pareggio: 23 dicembre 2000 2-2 41’ p.t. Micoud (P), 2’ s.t. Pecchia (N), 30’ s.t. Milosevic (P), 36’ s.t. Amoruso (N) L’ultima vittoria del Parma: 15 ottobre 2011 1-2 13’ s.t. Gobbi (P), 31’ s.t. Mascara (N), 38’ s.t. Modesto (P) - L'ARBITRO - Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo, 39 anni, è alla decima stagione nella Can di A e B. L’esordio in serie A in Lazio-Treviso 3-1 del 18 settembre 2005 Vanta 106 presenze in serie A e 78 in B I DODICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI Dieci in campionato, una in Coppa Italia e una in Supercoppa Italiana Quattro vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte Siena-Napoli 1-1 il 16 dicembre 2007 Napoli-Lazio 1-1 il 17 gennaio 2008 in coppa Italia Napoli-Empoli 1-3 il 17 febbraio 2008 Livorno-Napoli 0-2 il 24 gennaio 2010 Napoli-Cagliari 0-0 il 25 aprile 2010 Napoli-Parma 2-0 il 7 novembre 2010 Bari-Napoli 0-2 il 23 gennaio 2011 Napoli-Brescia 0-0 il 6 marzo 2011 Napoli-Parma 1-2 il 15 ottobre 2011 Palermo-Napoli 1-3 l’8 gennaio 2012 Lazio-Napoli 3-1 il 7 aprile 2012 Juventus-Napoli 4-2 dts l’11 agosto 2012, a Pechino, in Supercoppa Italiana COSI’ IN CARRIERA: 184 presenze (106 in A e 78 in B) 77 vittorie interne (il 41,8%) 51 pareggi (il 27,7%) 56 vittorie esterne (il 30,4%) 706 ammonizioni (quasi 4 partita) 50 espulsioni (circa una ogni 4 partite) 53 rigori (circa uno ogni 4 partite) 6.598 falli fischiati (circa 36 a partita). Fonte: SSC Napoli

22/11/2013

RITORNA IL CAMPIONATO, SABATO C'E' NAPOLI - PARMA

Si ricomincia. Dopo la pausa che ha lasciato spazio alle gare delle nazionali, sabato sera, per il Napoli, reduce dalla sconfitta con la Juventus, è già campionato. Certamente la squadra vorrà reagire prontamente per riprendere la corsa alla vetta e d’altronde gli azzurri, dopo qualche incidente di percorso, hanno sempre trovato la forza e la capacità di rimettersi in carreggiata. Gli ultimi allenamenti consentiranno a Benitez di sciogliere eventuali dubbi legati essenzialmente alla condizione fisica di qualche calciatore e di individuare quindi l’undici che scenderà in campo Volendo ipotizzare la formazione, pur con tutte le cautele del caso, davanti a Reina, Britos dovrebbe essere pronto al rientro al centro della retroguardia e far coppia con Albiol. Reveillere, presentato alla stampa ieri, si è detto pronto a giocare e chissa’ che Benitez non lo faccia debuttare sull’out di sinistra anche perche’ Armero è stato impiegato con le nazionali e potrebbe quindi tirare il fiato. Maggio, invece, dovrebbe occupare la corsia di destra. A centrocampo, coppia svizzera Inler – Behrami, sugli esterni Callejon a destra e uno tra Insigne o Mertens dall'altro lato, Hamsik o Pandev in posizione centrale, pronti a lanciare a rete il bomber Higuain. Non sarà una gara facile, il Parma ha una rosa importante composta da buoni giocatori, sia dal punto di vista tecnico che agonistico. In questo avvio di stagione i ducali hanno reso la vita complicata alla Fiorentina in trasferta e hanno battuto il Milan al Tardini. Donadoni si affida ad un 3-5-2 molto elastico, nel quale Parolo a metà campo e Biabany svolgono un ruolo importante, l’uno nell’impostazione della manovra, l’altro nel conferire profondità all’azione offensiva e mettere nelle condizioni di battere a rete Cassano e Amauri , una coppia ben assortita, un mix di fantasia, tecnica e potenza. Sui tre attaccanti, la difesa azzurra dovrà essere attentissima mentre analogamente, in attacco, Higuain e compagni dovranno essere cinici e spiateti nel concretizzare le numerose occasioni che sicuramente la squadra con il suo gioco ragionato riuscirà a creare. Gianluca Cotone

22/11/2013

BENITEZ: DIAMO CONTINUITÀ AI RISULTATI

Terzo giorno consecutivo di conferenze a Castelvolturno. Dopo quella con i rappresentati istituzionali della val di Sole, e la ricca giornata di ieri, con la presentazione di Reveillére , del nuovo Nokia Lumia 520 SSC NAPOLI Limited Edition, con Hamsik e Higuain, e l'album di figurine del Calcio Napoli, oggi é il turno del mister Rafa Benitez, per la consueta conferenza stampa alla vigilia della gara interna del Napoli. Gli azzurri domani sera saranno impegnati al San Paolo contro il Parma, a due settimane dalla sconfitta in campionato con la Juventus a Torino. Ecco quanto dichiarato dal tecnico spagnolo in conferenza stampa: Un pensiero al Borussia: "La prossima partita é la più importante e pensiamo a questa. Abbiamo giocatori che sono arrivati da poco, altri che hanno lavorato bene qui. Valutiamo soprattutto questo senza pensare al Dortmund." Come sta la squadra: "Prima di parlare con il cuscino, guardo quello che ho visto ieri e oggi, tutti si sono allenati benissimo . Oggi con la pioggia l'allenamento era veloce e mi ë piaciuto molto, molto veloce e intenso. Bene tutti, Hamsik, Higuain..." " Higuain oggi si é allenato bene, non mi é sembrato stanco. E' più facile perdere con le squadre forti, ma tutte le partite sono da tre punti e sono partite difficili." Ripresa dopo la sosta. " questo é successo tre volte quest'anno. Dopo le soste ci chiediamo sempre come arriveranno? Arrivano bene, sempre concentrati è pronti.quello che ho visto negli allenamenti mi é piaciuto moltissimo" Hamsik "più basso": " tutte le squadre hanno problemi nella fase difensiva. Quando dico che siamo al 75 vuol dire che dobbiamo migliorare nella fase difensiva e in quella offensiva. Marek più basso può essere una soluzione, ma lui ha una certa libertà, qualche volta gioca più alto, altre più basso. Quando può trova il gol. Se vogliamo essere più forti nella fase difensiva Marek giocherà più basso, se vogliamo essere offensivi giocherà più avanti." La difesa: "Britos si é allenato con normalità e sta bene e può giocare dall'inizio. Dobbiamo decidere se iniziare con Armero che ha giocato in nazionale, poi c'e' maggio o anche Reveillére " Perche' abbiamo acquistato Reveillére?: " Eravamo in una situazione di emergenza, c'era necessità di reperire un giocatore di livello, di qualità e di esperienza. Ho spiegato l'altro giorno, quando Riccardo Bigon mi ha dato il suo nome ho detto di si. Ha già giocato con me, per le qualità che ha Anthony , va bene. Volevo comprarlo per il Valencia, ma economicamente costava troppo." Qualificazione Francia:" É stata una partita bella ed emozionante. Ha una squadra di qualità ed é sempre avere queste squadre nel mondiale." Cassano e il Parma: " la sua qualità é chiara, io posso dire che é un giocatore pericoloso e che dobbiamo stare attenti. Loro hanno un giocatore che conosco bene, Byabyany, Sarà una partita difficile, é una squadra che merita di più di quanto ha adesso" Borussia-Bayern " non vedrò la partita visto l'orario, ma il nostro staff é attento e la rivedremo dopo." La difesa: "Albiol é stanco come tutti, ma un difensore centrale ha possibilità di giocare di più. Britos é disponibile, Paolo si é allenato bene e Bruno Uvini anche. Sono in quattro e ognuno ha possibilità di scendere in campo." Juve-Napoli: " Ho rivisto la Juve, dobbiamo lavorare per correggere gli errori commessi, questa settimana abbiamo fatto un po' di lavoro di recupero con i calciatori presenti " Attenzione "La partita più importante é la prossima, i giocatori lo sanno e devono capire che in una squadra che punta a vincere qualcosa tutti devono essere attenti in ogni partita ed avere la giusta intensità" L'approccio alla gara: "Noi facciamo più reti rispetto alle altre squadre all'inizio, questo vuol dire che abbiamo un atteggiamento giusto in avvio. Quello che dobbiamo fare é dare fiducia alla squadra, pensando a quello che abbiamo fatto bene. Meglio in campionato o in champions? "All'inizio in campionato nella storia del Napoli é stato il migliore di sempre. Anche in Champions devo dire che non siamo andati male, ma la difficoltà é gestirle tutte e due, e la mentalità dei giocatori deve essere quella di essere pronti sempre" Chiusura su Biabyany : " ancora non abbiamo parlato dei singoli giocatori della squadra avversaria ma sappiamo cosa fare. La prima cosa é la nostra squadra, proviamo a migliorare la concentrazione e come gestire la partita, e poi guardiamo in casa d'altri. Se dobbiamo fare un cambio tattico lo facciamo, ma la nostra priorità è guardare a noi stessi, Mercato? In questo momento pensiamo solo al Parma." Roberto Sica

22/11/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL PARMA

Seduta mattutina ieri per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Parma, anticipo della 13esima giornata di Serie A di domani sera (20,45) al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento

con il pallone in avvio e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella in famiglia. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Britos, Cannavaro, Fernandez, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

22/11/2013

BORUSSIA - NAPOLI: INDICAZIONI PER I TIFOSI AZZURRI CHE SEGUIRANNO LA TRASFERTA A DORTMUND

In vista dell'incontro Borussia Dortmund- SSC Napoli nello Stadio Signal-Iduna-Park, la Polizia tedesca inoltra le seguenti importanti informazioni a beneficio di coloro che seguiranno la trasferta di Dortmund: Reperibilità della Polizia il giorno della partita: Se nell'ambito del raggiungimento o presso lo stadio avete domande, problemi, bisogno, sostegno o chiarimenti, siete pregati di rivolgervi direttamente alle forze di Polizia in servizio oppure contattare il posto di Polizia che si trova presso la tribuna nord dello Stadio. Obiettivo della Polizia di Dortmund: Il nostro obiettivo é quello con la neutralità professionale di garantire la sicurezza. Questo significa che noi differenziamo tra pacifici e riottosi/violenti tifosi, e non secondo la tifoseria della squadra di appartenenza. A Dortmund entusiasti e pacifici tifosi che inciteranno e sosterranno la propria squadra sono sempre ben visti e di cuore benvenuti. Per una pacifica festa calcistica e per garantire la sicurezza a tutti i tifosi la Polizia, contro i riottosi e violenti interverrà conseguentemente e senza indugio. Lo stesso vale in caso di atti contro persone, cose o comportamenti che potrebbero sfociare in violenze. Vi preghiamo di rispettare i tifosi della squadra casalinga, di evitare ogni genere di provocazione che potrebbero dar luogo in disordini. Così Voi date un grande contributo alla sicurezza nello stadio e dintorni. Come tifosi esemplari degli ospitanti facilitate così a tutti i partecipanti un buon svolgimento della manifestazione ed aiutate che non cadono ombre di alcune genere su questa partita. Una particolare indicazione di pericolo sul tema pirotecnica: Preghiamo insistentemente tutti i tifosi, come buoni ospiti del Signal-Iduna-Park e della città, al fine di non mettere in pericolo la salute e la vita degli altri dentro e dintorni dello stadio, di rinunciare all'uso di corpi pirotecnici. Noi in passato abbiamo purtroppo fatto l'esperienza che poco seri autori, con l'accensione di corpi pirotecnici, hanno ferito altri tifosi. Portare e accendere corpi pirotecnici conduce, senza eccezione, a rilevanti e massime conseguenze penali. In questo caso la partita della Vostra squadra nello stadio sicuramente non l'assisterete. Alle entrate dello stadio vi saranno severi controlli da parte del servizio d'ordine e della Polizia. Per questo motivo dovete rinunciare a portare armi, pericolosi corpi contundenti e tutti i corpi pirotecnici. Tutti gli utensili (zaini e altro) si devono consegnare all'ufficio deposito che si trova proprio davanti allo stadio e dopo la partita riprenderli. Divieto di bottiglie e lattine nei dintorni del Signal-Iduna-Park: In passato è successo che quantità di bottiglie e lattine sono stati lanciate contro i tifosi per questo in questa manifestazione è severamente proibito in tutti i dintorni del Signal-Iduna-Park portare bottiglie o lattine. Per evitare questo verranno effettuati adeguati controlli. Razzismo e xenofobia dei tifosi dentro lo stadio: I tifosi del Borussia Dortmund assieme alla Polizia si confrontano energicamente e attivamente contro il razzismo e la xenofobia. Noi assieme ai tifosi del Borussia Dortmund siamo felici di ogni tifoso ospite, il quale con il suo contegno e buon comportamento compie, in questo senso, il contributo contro il razzismo e la xenofobia. E' e rimane irrinunciabile che il tifoso e lo spettatore rifletta su questo e prendere con decisione posizione in merito. Gli incorreggibili sappiano che atti di razzismo e/o xenofobia sono configurabili in reati penali e verranno severamente perseguiti dalla legge. Indicazioni pratiche sulle misure di sicurezza nelle partite casalinghe del BVB: Se subentrassero difficoltà nei dintorni dello stadio nei confronti dei tifosi interviene subito non solo il servizio di sicurezza ma anche la Polizia. Vi preghiamo tutti, nel senno della sicurezza, di seguire in qualsiasi momento le indicazioni impartite dal servizio di sicurezza e della Polizia. Osservate le suddivisioni dei blocchi, di non scavalcare recinti o ingressi sbarrati perché si mettono in pericolo tutte le misure di sicurezza e non costringere le forze dell'ordine ad intervenire. Indicazioni per raggiungere lo stadio: Se viaggiate con autobus o autovetture proprie entrate direttamente al parcheggio E3. Il parcheggio si trova nelle vicinanze della zona della manifestazione e lo stadio è raggiungibile a piedi in pochi minuti. L'accesso allo stadio è previsto per le ore 18.15. Il settore degli ospiti è raggiungibile dagli ingressi centrali dalla parte nord dello stadio (Strobelallee). Parcheggi in sosta vietata nella limitrofa zona abitativa verranno sanzionati dai vigili urbani della città di Dortmund e, se necessario, le auto verranno portati via con il servizio di rimozione. Dal centro città, con partenza dalle fermate "Stadtgarten", "Reinoldikirche" e "Kampstrasse" la zona della manifestazione è raggiungibile tramite le linee nr. U45 e U46 della metropolitana con la fermata "Stadio". I biglietti sono esauriti. Si prega di venire solo con biglietto d'ingresso valido. Presso lo stadio non verranno venduti biglietti. Auguriamo a tutti gli amici del calcio un buon arrivo, un buon rientro ed un incontro all'insegna della sportività e del fair play.. Fonte: SSC Napoli

22/11/2013

DONADONI: A NAPOLI SERVE FARE UNA PARTITA AL TOP E GIOCO DI SQUADRA

Mister Donadoni incontra la stampa prima della rifinitura e dopo la nascita della figlia Bianca: "Sono felice, anzi di più - spiega il nostro tecnico ai giornalisti che gli fanno le felicitazioni per il lieto evento -. E' una gioia complicata da esprimere ma che dà certamente un grande entusiasmo. Per quel che riguarda la partita credo che sappiamo tutti che andremo ad affrontare un'ottima squadra. Sono convinto che ognuno di noi deve avere l'obiettivo di non accontentarsi e di saper andare oltre il compito di fare le cose per bene. I professionisti che lavorano al nostro livello devono avere questa mentalità. Ecco perchè voglio che ogni giocatore in questo gruppo sia convinto delle proprie capacità. A Napoli c'è bisogno di fare una partita al top. Ci vorranno spirito di sacrificio, volontà e determinazione totale, ma solo così si riesce a tirar fuori quel qualcosa in più che alla fine fa la differenza. L'importante è essere squadra, tutti insieme. Non voglio vedere un Parma rinunciatario o tanto, per intenderci, quello del primo tempo contro la Lazio. Lì è stata proprio l'attitudine che non mi è piaciuta, e infatti nel secondo tempo si è vista in campo una squadra diversa". Si parla poi di moduli e di tattica: "Tutti i sistemi di gioco sono buoni se sono interpretati bene. Se i giocatori giocano una partita per fare meglio dell'avversario ed entrano in campo per determinare la gara il modulo può anche essere secondario. E' altrettanto vero che contro certi avversari giocare con un modulo piuttosto che un altro può dare un vantaggio. Comunque io credo che ogni allenatore cerchi di mettere in campo la squadra in base a quelle che sa essere le caratteristiche tecniche e di duttilità dei propri giocatori". Su Gargano: "Walter si aggregherà a noi direttamente a Napoli ma con la Nazionale, al pari di Mesbah, ha raggiunto un traguardo importante, e questo dà sicuramente entusiasmo". Su Paletta: "Sul suo impiego ho ancora un dubbio. Valuterò bene anche parlando con lui, perchè quando un giocatore ha un lungo percorso legato a un infortunio è bene fare tutti i ragionamenti del caso". Qualcuno ha scritto di spie a Collecchio, che è successo? "Direi niente - sorride il mister - qui quando le porte sono aperte possono entrare tutti liberamente. Nel caso specifico sono state chieste a una persona le generalità, e questa invece di fornirle ha pensato bene di allontanarsi e di togliere il disturbo, tutto qui - . " Oggi si parla di un ritorno di Giovinco in crociato e di Biabiany alla Juve: ecco il pensiero di Donadoni: "Credo che prossimamente i discorsi di mercato saranno destinati a intensificarsi visto l'avvicinarsi di gennaio, per cui questo tipo di discorsi non mi interessano. Mi piacerebbe però che quando si parla di mercato si facesse notare anche che ci sono giocatori che al Parma stanno facendo bene. E sono diversi." In tema di Nazionale si parla di Cassano. Crede ancora in una chiamata o è concentrato solo sul campionato? "Concentrarsi sul campionato è la cosa. Solo facendo bene con il Parma e in campionato può arrivare la Nazionale. Questo deve valere per lui come per tutti gli altri". Può essere quella di domani la partita di Sansone? "Deve essere la partita di tutti, non solo di Sansone, o di Gargano o di Biabiany... Tutti devono essere al top, lavorare al meglio durante la settimana e poi farsi trovare pronti". Può essere un vantaggio affrontare il Napoli che ha un impegno ravvicinato in Champions? "Posso dire che quando giochi una gara e poi subito dopo hai un impegno di Coppa è proprio affrontare bene questa partita a darti la carica giusta per giocare al meglio poi anche il match successivo". Fonte: fcparma.com (sito ufficiale)

23/11/2013

NAPOLI - PARMA, L'ANALISI TATTICA

Riparte il campionato di serie A con il Napoli che anticipa al sabato il proprio impegno casalingo contro il Parma, al fine di disporre di un giorno in più di riposo in vista dell'importantissimo impegno di Champions League in terra tedesca contro il Borussia Dortmund. Benitez nella conferenza stampa della vigilia ha assicurato che la squadra è concentrata solo sul match con i ducali, avversario ostico con elementi molto dotati tecnicamente in squadra come Cassano ed Amauri. L'allenatore gialloblu conferma il modulo tattico consueto, ovvero il 3-5-2, anche se al San Paolo gli esterni baderanno soprattutto alla fase difensiva pur senza rinunciare al supporto della fase offensiva. In campo anche l'ex Gargano che assumerà una posizione da mediano a copertura della difesa mentre le altre due mezzali Parolo e Marchionni avranno anche compiti di inserimento negli spazi. Benitez visti i tanti incontri ravvicinati che attendono gli azzurri sino a Natale certamente effettuerà alcune rotazioni potendo contare sull'intero organico a disposizione, compreso il nuovo arrivo Reveillere che si è detto pronto a scendere in campo e che potrebbe fare il suo esordio in maglia azzurra proprio stasera, sull'out di sinistra. Britos, perfettamente recuperato potrebbe rappresentare l'altra novità, al centro della difesa con il gigante Albiol. A centrocampo Inler (o Dzemaili) a far coppia con Behrami ed in attacco Callejon, uno tra Insigne e Mertens, Hamsik e Higuain. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi perche' giustamente Benitez non si sbilancia in merito alla formazione proprio per tenere sulla corda tutto il gruppo. La gara sulla carta si presenta con il pronostico scontato ma l'allenatore ha predicato attenzione e concentrazione perché ha ricordato che in Italia non esistono partite facili. È importantissimo fare bottino pieno per dimenticare lo scivolone contro la Juventus e mantenersi nei piani alti della classifica, per questo saranno fondamentali i movimenti degli esterni azzurri che potranno sfruttare lo spazio che si creerà nella linea difensiva quando i laterali salgono ad accompagnare la manovra. Del resto la batteria di centrali difensivi del Parma è molto esperta e dotata di grande esperienza ma non brilla certamente in rapidità. Anche Hamsik potrebbe avere un peso specifico molto importante ai fini del risultato finale. La posizione dello slovacco in questi giorni è stata al centro di discussione ma Benitez ha lasciato intendere che potrebbe schierarlo addirittura più "alto" rispetto alle precedenti uscite, a ridosso della punta, per sfruttarne le sue caratteristiche sotto porta. Testa quindi esclusivamente alla partita contro il Parma, dopo il triplice fischio dell'arbitro Mazzoleni ci si potrà concentrare sulla trasferta tedesca. Antonio Rea

23/11/2013

IL PARMA E LA PIOGGIA, SABATO IN TRINCEA PER IL NAPOLI

Piove senza soluzione di continuità su Napoli, e il terreno di gioco pesante non sarà certo un buon alleato per la formazione partenopea, che dovrà fare gioco e gol in condizioni sicuramente complicate. Inoltre, questi 90 minuti pesaranno sicuramente dal punto di vista fisico, e nei prossimi 8 giorni bisognerà affrontare anche Dortmund e Lazio. Non sono arrivate anticipazioni sulla formazione, come da consolidata tradizione di Rafa Benitez. Hamisk è comunque abile e arruolabile,dopo il piccolo fastidio al piede, così come lo sono i giocatori rientrati dagli impegni con le nazionali. Ma è chiaro che ad Armero e Fernandez in questa situazione potrebbero essere preferiti Reveillere ed il rientrante Britos. Con il ritorno del centrale uruguaiano, Albiol potrà riprendere il suo ruolo di centrale di destra, dopo essersi comunque disimpegnato benissimo anche sul lato sinistro, avendo avuto come compagno di reparto Fernandez. A centrocampo, solita rotazione tra calciatori svizzeri. Inler, Behrami e Dzemaili, in tre per due maglie, con i primi due leggermente favoriti, anche se Valon è reduce da qualche fastidio fisico e potrebbe essere risparmiato per la trasferta in Germania. In attacco, come sempre, grandi possibilità di scelta per Benitez, che ovviamente conta molto sulla vena realizzativa del reparto offensivo, con tutti gli effettivi a disposizione che sono andati a bersaglio almeno una volta tra campionato e coppa. Donatello Giannetti

23/11/2013

MESTO: STO LAVORANDO PER LA RIPRESA, TIFERO' PER LA SQUADRA DAL DI FUORI

"Anche se sto fuori sono vicinissimo ai miei compagni". Giandomenico Mesto parla per la prima volta dopo l'infortunio al ginocchio ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Sono passati 20 giorni dal mio intervento e valuteremo le condizioni settimana dopo settimana. Sto lavorando a Castelvolturno e speriamo di poter riprendere al più presto. Anche se non gioco sosterrò la squadra da vicino. Questa settimana che per noi è molto importante". "Sappiamo benissimo che ci teniamo a dare il massimo in campionato e Champions. Viene prima la gara col Parma e poi quella col Dortmund e per noi saranno due match molto sentiti". "Il mister sa tenere tutta la squadra sempre concentrata sulla giusta tensione, la testimonianza è che lui dà la formazione poco prima della partita e questo è un metodo per coinvolgere l'intera rosa". Il Napoli è la migliore italiana in Champions come punteggio eppure è un girone davvero di ferro..."Io lo definirei un girone pazzo ed incredibile. Con i punti che abbiamo noi rispetto alle altre italiane, sembra assurdo non passare il turno. Ma sono certo che faremo una grande partita a Dortmund, la squadra è pronta a dare il massimo contro un avvesario di grande spessore. Ce la giocheremo fino alla fine" Fonte: SSC Napoli

23/11/2013

NAPOLI: PRONTI A RIPARTIRE!!!

Si ritorna in campo...finalmente!!! A due settimane di distanza dalla sconfitta subita in campionato contro la Juventus a Torino, la squadra di Benitez torna in campo al San Paolo per l'impegno di campionato contro il Parma di Donadoni. Questa sera i partenopei avranno l'opportunità per ritrovare il sorriso e la vittoria e i tre punti, per rimanere attaccati al vertice della classifica. Quattro punti dividono gli azzurri dalla Roma di Garcia, che guida il campionato davanti alla Juventus. La voglia di rivalsa è tanta, per cancellare quelle tre sberle subite al Juventus Stadium. E allora, dopo una lunga sosta e gli impegni delle Nazionali, gli azzurri sono pronti a tornare sul rettangolo di gioco, a respirare di nuovo l'erba del San Paolo, che nonostante il freddo pomeriggio, la pioggia e la grandine, è pronto a riscaldarsi per spingere gli azzurri al successo. Benitez ha ritrovato la sua squadra, compresi gli acciaccati Hamsik e Higuain, che potrebbero essere protagonisti questa sera in campo contro i duceli. Benitez non ha sciolto ancora i dubbi di formazione, anche in considerazione del delicato e decisivo impegno di martedì a Dortmund contro il Borussia. Benitez, ieri in conferenza stampa ha sottolineato di aver visto un'ottima squadra e un allenamento ad alti ritmi. Azzurri carichi per far bene contro il Parma, che, come sottolineato dal tecnico spagnolo è adesso la partita più importante... poi si penserà al Borussia. Il parma di Donadoni è una squadra ben messa in campo e dotata di ottime individualità. Cassano su tutti, un fuoriclasse che può inventarsi la giocata in qualsiasi momento, da tenere sotto controllo. Benitez predica massima attenzione, contro un avversario difficile che può mettere in difficoltà il Napoli, che rischia di essere distratto dall'impegno in Champions e condizionato dalle fatiche dei Nazionali. Benitez però sdrammatizza, e sottolinea che il ritorno in campo dopo la sosta non deve rappresentare un problema: " E' successo tre volte quest'anno. Dopo le soste ci chiediamo sempre come arriveranno? Arrivano bene, sempre concentrati e pronti.Quello che ho visto negli allenamenti mi é piaciuto moltissimo" Benitez potrà contare sulla migliore formazione, a parte Zuniga e Mesto infortunati, il tecnico potrà contare sull'intero organico a disposizione, compreso il neo acquisto Reveillere, presentato due giorni fa, che potrebbe fare il suo esordio al San Paolo sulla fascia sinistra e si è detto pronto a scendere in campo. Quasi certamente in campo Britos, ormai recuperato dopo l'infortunio, al fianco di Albiol. In mezzo al campo Behrami sarà affiancato da uno, tra Inler e Dzemaili, in attacco confermatissimi Higuain e Hamsik, affiancati da Callejon e Insigne o Mertens. Probabile anche l'impioego in corso di Goran Pandev, assente in campo da un po' di tempo, per un Napoli da assalto...pronto a conquistare l'intera posta in palio. Roberto Sica

23/11/2013

NAPOLI, DOLOROSA SCONFITTA.

Avevamo detto,presentando l'incontro, che il Parma non era una formazione da sottovalutare, per qualità tecniche e per la buona disposizione tattica,ma certo nessuno si attendeva un Napoli così involuto e lento nella manovra. La sconfitta è senz'altro un risultato che non rispecchia quanto si è visto in campo, perchè anche gli azzurri hanno avuto un paio di ghiotte palle gol sulle quali Mirante si è superato per dire di no ad Higuain e il pareggio sarebbe stato sicuramente più giusto. Quel che appare sempre più evidente è la necessità di assicurare maggior qualità a centrocampo e sugli esterni, perchè è chiato che un possesso palla troppo lento finisce per rivelarsi talvolta sterile. Senza Hamisk, tenuto prudenzialmente in panchina, e poi entrato a ripresa inoltrata e sostituito poco dopo per un brutto colpo al piede sinistro, la mediana fa fatica a costruire ed anche a contrastare, soprattutto contro squadre che giocano con il centrocampo a 5. Il gran gol di Cassano è stato frutto di un doppio errore, perchè era il Napoli che gestiva un'azione d'attacco con Insigne, e perchè il talento barese poteva e doveva essere contrastato prima di arrivare comodamente al tiro da limite dell'area. Questa sconfitta va ovviamente analizzata da Benitez per evitare che gli errori commessi contro il Parma (del tutto simili a quelli contro il Sassuolo) possano ancora ripetersi in futuro. Di certo, nessun calciatore azzurro può essere colpevolizzato per questo insuccesso, ma va anche sottolineato che stavolta ci si aspettava qualcosa in più in fase offensiva Donatello Giannetti

23/11/2013

NAPOLI - PARMA: 0-1. CASSANO PUNGE, IL NAPOLI NO

Una sconfitta inaspettata quella che gli azzurri hanno subito dal Parma, nell'anticipo di campionato di questa sera. I ducali hanno espugnato il San Paolo con il risultato di 1-0, in virtu' di una rete di Cassano alla mezz'ora del secondo tempo. Gia' dall'avvio non è stato il solito Napoli. Poca brillantezza, mancanza di lucidità e precisione nelle rifiniture, poco movimento senza palla. Risultato, manovra involuta e ospiti chiusi a riccio pronti a ripartire con aperture veloci sulle corsie laterali, facilitate dal lavoro di Cassano, Biabany eSansone, mandato in campo da Donadoni al posto di Amauri. Eppure qualche buona occasione i ducali, apparsi non irresistibili in difesa, l'hanno concessa ai partenopei ma prima Higuain poi Callejon hanno peccato d'imprecisione nel momento topico della battuta a rete. Peccato per gli azzurri che forse con il vanataggio avrebbero poi indirizzato la gara sul giusto binario. La prima frazione si conclude sullo 0 - 0 e lascia un po' d'amaro in bocca ai supporters azzurri che nonostante le pessime condizioni metereologiche che da qualche giorno interessano il capoluogo campano, hanno comunque affollato le gradinate del San Paolo. Bene Inler che ha cercato di mettere un po' d'ordine a centrocampo ma i compagni non lo hanno supportato soprattutto quando, a difesa schierata, è mancato il movimento senza palla. Nella ripresa la musica non cambia di molto. Mirante non viene mai impegnato e nonostante le sostituzioni operate da Benitez gli azzurri non hanno trovato il varco giusto. E poi dopo l'infortunio occorso ad Hamsik, appena entrato in campo, il gol di Cassano che ha deciso la gara. E adesso servirà tutta l'esperienza di Benitez per ammortizzare gli effetti di questa sconfitta e consentire al gruppo di ritrovare forza e morale in vista della decisiva gara di martedi a Dortmund Antonello Giannetti

23/11/2013

BENITEZ: SONO DISPIACIUTO, NON ABBIAMO GIOCATO BENE

Il Napoli è stato battuto in casa dal Parma per 1-0 con un gol di Cassano. Prestazione non positiva degli azzurri che adesso dovranno riscattarsi immediatamente in quel di Dortumun, nella delicata gara con il Borussia. A valle dell'incontro, Benitez è intervenuto in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Non abbiamo giocato bene, è mancata un po' d'intensità, e soprattutto in fase difensiva qualcosa non è andato per il verso giusto. Non siamo stati veloci nella manovra soprattutto nel primo tempo. Nella seconda frazione siamo entrati in campo con più intensità. Saremo pronti per la gara di Champions. Sono dispiaciuto perche' non abbiamo fatto quello che dovevamo. Adesso è importante mostrare il giusto carattere nelle prossime gare. Mi sono arrabbiato con tutti, anche con me stesso ma rientra tutto nella normalità. In campo sono cose che succedono. Preferisco ovviamenete giocare una gara per settimana. Hamsik ha avuto un colpo nello stesso posto che gli faceva male e quindi adesso valuteremo cosa è accaduto. E' mancata un po' di precisione nei passaggi e per questo Higuain è apaprso un po' isolato in attacco." Antonello Giannetti

23/11/2013

BENITEZ: DOBBIAMO CRESCERE, ADESSO GUARDIAMO AVANTI E PENSIAMO ALLA CHAMPIONS

"Sono dispiaciuto perché non abbiamo giocato bene". Rafa Benitez amareggiato ma anche propositivo nella sua analisi del match. Il Napoli ha perso la sua prima partita al San Paolo in questa stagione ed il tecnico azzurro focalizza gli episodi e l'andamento della gara. "Altre volte al San Paolo ci siamo espressi con grande forza ed i risultati si sono visti. Oggi abbiamo perso troppe palle facili ed abbiamo avuto occasioni non sfruttate. Prima di questa gara siamo riusciti a segnare il primo gol e abbiamo giocato con maggiore scioltezza, stavolta non ci siamo riusciti e non siamo stati tecnicamente bravi ad andare in rete sbagliando qualcosina nell'ultimo passaggio" "Dobbiamo analizzare cosa non è andato bene e migliorare. Siamo una squadra che sta all'inizio come costruzione e dobbiamo crescere. Torneremo ad allenarci e cercheremo di fare il meglio possibile martedì" "Io credo che tutte le squadre che giocano la Champions possono avere qualche flessione, ma adesso dobbiamo solo pensare al Dortmund e cercare di fare il massimo lì guardando avanti e lavorando tanto". Fonte: SSC Napoli

24/11/2013

NAPOLI: BLACK-OUT CONTRO IL PARMA

Peggio non poteva finire l'anticipo che gli azzurri hanno giocato contro il Parma prima della delicatissima sfida che li attende martedì a Dortmund. La squadra di Benitez ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva in campionato dopo il ko contro la Juventus. Ma la circostanza che preoccupa maggiormente e che per la seconda partita di fila gli attaccanti azzurri sono rimasti a secco, dopo che nelle precedenti uscite la media realizzativa del Napoli era stata altissima. Inoltre, nella gara contro i ducali Marek Hamsik ha rimediato una brutta botta al piede sinistro che lo ha costretto alla sostituzione dopo appena otto minuti dal suo ingresso in campo. Da valutare l'entità dell'infortunio dello slovacco che, pertanto, deve essere considerato in dubbio in vista della gara di martedì in Champions League. La squadra azzurra sin dai primi minuti e' parsa lenta nello sviluppo della manovra il che ha di fatto consentito agli ospiti di chiudersi bene in difesa per poi ripartire velocemente. Prevedibili ed imprecisi gli azzurri, che eccezion fatta per un paio di circostanze, non sono riusciti ad impensierire Mirante. Molto merito va comunque assegnato al tecnico del Parma Donadoni, il quale si e' presentato al San Paolo con una squadra modificata da un punto di vista tattico rispetto al solito 3-5-2. Ha adottato una difesa a quattro con Cassani basso a destra per tenere a bada Insigne e Gobbi sull'altro versante a controllare Callejon. Così facendo ha liberato Biabiany dai compiti difensivi schierandolo largo a destra con Sansone largo a sinistra per contenere le avanzate di Maggio ed Armero e per creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti Parolo e Marchionni, con Cassano finto centravanti che spesso partiva da posizione più arretrata per non dare riferimenti ai centrali del Napoli. I tre centrocampisti gialloblù giocavano molto raccolti in mediana per creare superiorità numerica al cospetto di Behrami ed Inler, che spesso hanno dovuto rincorrere gli avversari. Ora però gli azzurri devono archiviare in fretta questa sconfitta e ritrovare subito le energie mentali e nervose per affrontare i prossimi delicatissimi impegni che li attendono, a cominciare dalla trasferta tedesca di martedì. Antonio Rea

24/11/2013

INLER: SCONFITTA IMMERITATA, CI È MANCATO SOLO IL GOL

"Sconfitta immeritata, ci è mancato solo il gol". Gokhan Inler molto lucido nella sua lettura del match. Napoli che ha dominato per grandi tratti ma che è stato beffato nel finale. "Non ci aspettavamo questa sconfitta soprattutto per come stavamo giocando. abbiamo creato tanto ma non abbiamo finalizzato. L'unica mancanza oggi è non essere riusciti a fare gol. Potevamo segnare subito e chiudere la partita nel primo tempo ma il gol non è arrivato come in altre occasioni". "Il Parma si è difeso strettissimo e si è chiuso molto. Noi siamo riusciti ad entrare nella loro difesa ma è mancato il colpo finale. Ci dispiace perché la sconfitta non è assolutamente meritata". Adesso la possibilità di riscatto subito in Champions. "Martedì sarà un'altra partita, molto importante sia per noi che per il Dortmund. Noi dobbiamo lavorare sin da subito per martedì per fare una grande prestazione. Vogliamo subito guardare avanti e cercare di crescere e dare il massimo in Champions e nel prosieguo della stagione" Fonte: SSC Napoli

24/11/2013

INLER: ADESSO PENSIAMO ALLA GARA CON IL BORUSSIA. GUARDA LE INTERVISTE DEL DOPOGARA

Nel dopogara di Napoli-Parma, Ginado News ha raccolto le interviste di Gokhan Inler in zona mix. Ecco quanto dichiarato dal centrocampista azzurro: A cura di Roberto Sica

24/11/2013

HAMSIK: TRAUMA CONTUSIVO, SALTA LA TRASFERTA DI DORTMUND

Hamsik questa mattina ha effettuato una Tac e una risonanza al piede sinistro che hanno escluso lesioni e fratture. Il giocatore ha un trauma contusivo che ha causato una nevrite e le sue condizioni verranno valutate nei prossimi giorni. Già da oggi Marek ha iniziato ad effettuare un lavoro di terapia. Hamsik non sarà del match di Champions a Dortmund. Fonte: SSC Napoli

24/11/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER IL BORUSSIA, HAMISK NON C'E'

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di Dortmund contro il Borussia per la quinta giornata del gruppo F di Champions League di martedì alle ore 20.45. La squadra ha svolto seduta tattica e successivamente si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Parma, per gli altri uomini della rosa allenamento tecnico, esercitazioni con le porte piccole e partitella 5 contro 5. Non si è allenato Hamsik per l'infortunio al piede. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Bariti, Britos, Cannavaro, Fernandez, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

24/11/2013

SERIE A: JUVENTUS CORSARA, SOLO UN PARI PER L'INTER. FIORENTINA K.O AD UDINE

In attesa del match della Roma, in programma domani sera, la Juventus nonostante numerose assenze vince senza grandi difficoltà a Livorno e si porta in testa alla classifica. Sconfitta pesante per la Fiorentina, superata di misura dall'Udinese. La Lazio strappa un pari all'ultimo secondo nel match del Ferraris contro la Sampdoria. La formazione blucerchiata nonostante l'inferiorità numerica si era portata in vantaggio nella ripresa ed è stata agguantata quando ormai era sulla linea del traguardo. In coda, importanti successi casalinghi per Torino e Sassulo che hanno superato rispettivamente Catania e Atalanta. Crisi profonda per gli etnei che incassano 4 gol, partita grigia anche per gli orobici superati con un classico 2-0 dal volitivo Sassuolo. Nel posticipo, infine, rischia grosso l'Inter che si ritrova sotto di un gol alla fine del primo tempo, e agguanta il pareggio ad inizio ripresa con una fortunata autorete. Poi i nerazzurri provano a vincere, ma falliscono un paio di ghiotte occasioni e colpiscono una clamorosa traversa nei minuti finali. La Redazione

25/11/2013

NAPOLI: RISCATTO IMMEDIATO. DOMANI LA SFIDA CON IL BORUSSIA

A Dortmund fa meno freddo di quanto era lecito aspettarsi. La città, nelle ore notturne è pressocche' deserta. Ma domani e soprattutto martedi, ci penseranno i tifosi azzurri a riscaldarla con una presenza che si annuncia numerosa e, soprattutto calorosa. Ed il Napoli ha davvero bisogno in questo momento del supporto dei propri beniamini, perche' domani sera è in ballo il passaggio del turno. Un pareggio, basta solo un pareggio contro il Borussia per festeggiare un primo, importante traguardo. Ma per raggiungere l'obiettivo ci vorrà una squadra ben diversa da quella vista contro il Parma, lenta e prevedibile. Facile ipotizzare che i tedeschi, nonostante alcune assenze (ma anche il Napoli in tal senso paga dazio), attaccheranno all'arma bianca, volendo anche riscattare la nettasconfitta subita in campionato ad opera del Bayern. Sarà una battaglia, dal punto di vista agonistico, s'intende. E gli azzurri dovranno farsi trovare pronti, a respingere gli attacchi dei gialloneri ma anche a ribatterecolpo su colpo, tentando di realizzare almeno un gol, che potrebbe aprire la strada verso il traguardo. Formazione? L'unica certezza è che mancherà Hamsik, oltre a Zuniga, Mesto e Reveillere, e non è una buona notizia. Ma se la squadra ritrova verve ed autorevolezza, allora un risultato positivo è senz'altro alla portata, a patto che sotto rete ci sia quella giusta dose di cinismo che in talune circostanze è venuta a mancare. A Dortmund, in casa del Borussia, non si puo' sbagliare.. Antonello Giannetti

25/11/2013

BORUSSIA - NAPOLI. BASTA UN PARI AGLI AZZURRI PER SUPERARE IL TURNO

Nella ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali, il Napoli purtroppo non riprende il cammino verso la vetta della classifica subendo, ad opera di un buon Parma, la prima sconfitta casalinga dell'era Benitez, seconda consecutiva dopo quella di Torino contro la Juventus. Rispetto alla precedente, però, questa è senza dubbio inaspettata. Nella piovosa e grigia serata di sabato la squadra è apparsa lenta nella manovra e priva della giusta intensità. Il possesso palla, seppur continuo, è stato sterile, al punto che Mirante, tranne in un paio di occasioni nel primo tempo, non è mai stati impegnato. Poche le verticalizzzazioni e gli inserimenti anche perche, va ribadito, i ducali hanno giocato con grande rigore tattico e concentrazione. E cosi', per gli azzurri è stato difficile scardinare il fortino difensivo architettato da Donadoni e messo ottimamente in pratica da Cassano e compagni. Se a questo aggiungiamo un'insolita impecisione nelle rifiniture, e una leggerezza sull'azione che ha portato Cassano al gol, il quadro è completo. Una serata storta, di quelle da dimenticare per la prestazione ma da ricordare per far si che gli errori non si ripetano. D'altronde lo stesso Benitez, con l'onesta' intellettuale che gli è propria, ha ammesso, in sala stampa che la squadra non ha giocato bene. Ma non c'e' più tempo di pensare al Parma. Domani sera a Dortmund c'e è in palio il passaggio del turno, una gara che bisognerà affrontare con un piglio evidentemente diverso e, nella quale, purtroppo, gli azurri dovranno fare a meno di Hamsik, infortunatosi nel corso della partita con il Parma. Un'assenza pesantissima quella dello slovacco, del quale conosciamo bene le qualità e che, soprattutto in fase realizzativa, poteva essere determinante al fianco di Higuain. Stasera ci sarà la consueta conferenza stampa prepartita e chissà se riusciremo a comprendere qualcosa rispetto all'undici che Rafa invierà in campo ma, conoscendo ormai le abitudini delmister, riteniamo che cio' sia assolutamente improbabile anche perche', giustamente, Rafa preferisce tenere i giocatori sulla corda in maniera che tutti debbano essere pronti. Volendo ipotizzare riteniamo che una soluzione probabile per la sostituzione di Hamsik potrebbe essere quella di Dzemaili, capace di contrastare ma anche di attaccare gli spazi e di cercare la conclusione dalla lunga distanza. Domani sera ne sapremo qualcosa di più.. Massimo Ricca

25/11/2013

NAPOLI: A DORTMUND SERVE UNA VERA IMPRESA.

L'assenza di Hamisk, unita a quelle già scontate di Zuniga e Mesto, complica ulteriormente i piani del Napoli, che si troverà senza l'uomo di maggior qualità a centrocampo. Marek, come abbiamo più volte sottolineato, è un giocatore fondamentale negli equilibri della squadra, che appare troppo sbilanciata quando in campo al posto dello slovacco c'è Pandev, che per caratteristiche tecniche tende ad occupare una posizione ben più avanzata, finendo spesso per 'schiacciarsi' su Higuain, soffocando così spazi già angusti. Una criticità dell'organico emersa chiaramente ogni volta che Hamisk è mancato, e che potrebbe stavolta essere tamponata con l'utilizzo di Dzemaili. Anche lo svizzero non ha peculiarità di gioco simili a quelle del capitano, ma di certo rispetto a Pandev è in grado di assicurare più copertura e di proporsi anche per il tiro dalla distanza. Ovviamente, dai piedi del macedone ci si può attendere sempre la giocata illuminante, ma a Dortmund ci sarà bisogno di un Napoli da combattimento e Dzemaili sembra avere un profilo più adatto al clima della partita. Per il resto, a parte un ballottaggio Britos - Fernandez non dovrebbero esserci grosse soprese, con Mertens stavolta chiaramente favorito su Insigne per una maglia da titolare. Gli scenari per una possibile qualificazione sono abbastanza chiari, e a meno di un improbabile colpaccio dell'ormai eliminato Marsiglia nelle utlime due partite contro Arsenal e Dortmund, al Napoli servirà un pari a Dortmund per passare il turno. In caso di sconfitta, invece, nonostante i 9 punti in classifica, solo un successo largo sull'Arsenal, nell'ultima partita al San Paolo, potrebbe aprire al Napoli le porte dei turni ad eliminazione diretta. La ribalta europea, comunque, non si interromperà per gli azzurri, che in ogni caso hanno già strappato il 'pass' per l'Europa League battendo il Marsiglia. Donatello Giannetti

25/11/2013

NAPOLI, PARTENZA PER LA GERMANIA

Seduta mattutina ieri per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di Dortmund contro il Borussia per la quinta giornata del gruppo F di Champions League di domani alle ore 20,45. La squadra ha svolto seduta tattica e successivamente si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Parma, per gli altri uomini della rosa allenamento tecnico, esercitazioni con le porte piccole e partitella 5 contro 5. Non si è allenato Hamsik per l'infortunio al piede. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Bariti, Britos, Cannavaro, Fernandez, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Stamattina la partenza per Dortmund dove nel pomeriggio la squadra sosterrà la rifinitura. Fonte S.S.C.NAPOLI

25/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: KLOPP CARICA L'AMBIENTE, AL DORTMUND SERVE ASSOLUTAMENTE LA VITTORIA.

Come da tradizione, alla vigilia dell'incontro di Champions' League tra Borussia Dortmund e Napoli, in programma domani sera alle 20.45, si è tenuta la conferenza stampa dei padroni di casa. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate da Papastathopoulos e dall'allenatore Klopp: Papastathopoulos: "Non so chi avro' al mio fianco in difesa, ma per noi è importante vincere. Dobbiamo fare una grande partita. Abbiamo parlato con il nostro allenatore, sappiamo cosa fare e domani credo che scenderemo in campo con il piglio giusto.Non credo che la sconfitta con il Bayern possa incidere, abbiamo già dimenticato. Adesso guardiamo solo al Napoli." Klopp: "Veniamo da tre sconfitte consecutive. pensiamo di essere in credito con la fortuna, ci mancano dei punti. Ma se noi siamo in crisi, lo è anche il Napoli che ha perso le ultime due gare. In ogni caso è una gara da vincere, non importa come verrà il gol, basta che la palla entri in porta. Al momento del sorteggio sapevamo che il gruppo era forte ed appassionante. In base ai risultati di domani vedremo quello che succederà, ci sono ancora molte incertezze. Certamente se non vinciamo sarà molto complicato passare il turno. Ho prolungato il mio contratto qui, anche se non nascondo che l'Italia è un bel paese. Se avessi un giorno la possibilità di allenare in Italia, direi di si ma è una cosa che in questo momento non esiste." Antonello Giannetti

25/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: BENITEZ E REINA, MESSAGGIO CHIARISSIMO. IL NAPOLI NON HA PAURA DEL DORTMUND.

Rituale conferenza stampa a Dortmund per presentare il match di Champion's tra Borussia e Napoli. Per la società partenopea, hanno risposto alle domande dei cronisti l'allenatore Rafa Benitez e il portiere Reina. Come, sempre, volti distesi in casa Napoli, con il solito sorriso rassicurante di Benitez, e quello più grintoso di Reina. Di seguito, le dichiarazioni rilasciate: Reina: "Con la Juve ci puo' stare una sconfitta, anche con il Parma abbiamo perso ma adesso abbiamo tanta voglia di vincere e di giocare una bellissima partita per rientrare a Napoli con la qualificazione. Noi vogliamo superare il turno, già da domani. Tutti sappiamo cosa fare per vincere, la prima cosa da fare è mettere in campo la giusta intensità. Rispetto per l'avversario si, ma dobbiamo essere bravi. Quando andiamo in campo, lo facciamo sempre per vincere. abbiamo la mentalità vincente, ma è anche vero che c'e' un allenatore nuovo, tanti giocatori nuovi, e dobbiamo crescere. E' facile pensare che il Borussia inizierà con veemenza ma anche noi non ci faremo trovare impreparati e ribatteremo colpo su colpo. Per il Borussia è una finale, per noi no ma comunque scenderemo in campo per fare

risultato". Benitez: "Il Borussia è un avversario di alto livello e lo rispettiamo. a me piace giocare partite del genere, perche' cosi possiamo mostrare il nostro livello. Non sono solo gli esterni che devono aiutare in fase difensiva ma tutta la squadra. Non parlo degli arbitri, quello di domani sera è un internazionale e basta. Bisogna sempre avere la giusta professionalità, le attese di società, squadra e ambiente sono alte. Abbiamo giocato tante partite al massimo livello. L'approccio? Sarà importante. Dzemaili? Si allena bene, come gli altri, vedremo domani se potrà scendere in campo. Noi conosciamo il nostro livello e quello delle altre squadre. Nella mia carriera ho sempre pensato partita dopo partita. Pensiamo a domani, poi se superiamo il turno abbiamo due mesi prima di un'altra gara decisiva in Champion's. Al Liverpool nel 2005 siamo riusciti a costruire qualcosa d'importante. Siamo comunque in un processo di crescita, io sono fiducioso. Gli infortuni del Borussia? Noi abbiamo perso Mesto, Zuniga, Hamsik. Ma noi non guardiamo al singolo giocatore, conta il gruppo e quello che la squadra, nelle due fasi, difensiva e offensiva, saprà realizzare. Giocare con una squadra cosi forte in Champions, sarà difficile per tutti. Il nostro atteggiamento dovrà essere perfetto, cosi come ha detto prima Reina. Mertens? cosi come ho detto per Dzemaili, si allena benissimo anche lui, domani vedremo". Antonello Giannetti

25/11/2013

SERIE A: ROMA, UN PARI DELUDENTE CON IL CAGLIARI.

La Roma si fa fermare sullo 0-0 da un volitivo Cagliari nel monday night e perde di fatto la vetta della classifica. Continua il momento non brillante della formazione giallorossa, che ha avuto qualche buona occasione per passare in vantaggio, ma ha anche rischiato qualcosa in difesa. Attacco troppo evanescente, quello dei padroni di casa, con Ljaic e Gervinho sempre lontani dal centro dell'area di rigore e Borriello inserito forse con colpevole ritardo da Garcia. Per i sardi, la prova maiuscola di Ibarbo, uomo ovunque, la buona organizzazione tattica, e tanto cuore, sono stati i fattori determinanti per strappare un prezioso punto salvezza. Donatello Giannetti

26/11/2013

BORUSSIA - NAPOLI: HIGUAIN, PENSACI TU!

Sarà una grande partita e del resto le forze in campo non autorizzano a pensare diversamente. Il Napoli affronta il Borussia Dortmund, vice campione d'Europa ma anche gli azzurri hanno esperienza da vendere, se solo si pensa che degli undici che presumibilmente scenderanno in campo ben 10 giocatori (Callejon è l'eccezione) sono regolarmente convocati dalla rispettive nazionali, e la maggior parte di essi gioca da titolare nella selezione del proprio paese. Se poi ci si riferisce alla Champion's League, ci sono elementi che possono vantare tante presenze, in squadre prestigiosissime (Reina, Albiol, Higuain..). D'altronde, già all'andata il Napoli ha dimostrato di potersela giocare a viso aperto con il Dortmund, anche se stavolta il fattore campo sarà un grosso vantaggio per i tedeschi, così come lo fu il San Paolo nella partita d'andata. Quello che conterà davvero, stasera sarà il giusto approccio al match, tener testa al prevedibile pressing iniziale dei tedeschi nei primi minuti e spaventarli con ripartenze veloci e ficcanti, in modo da indurli ad una condotta di gara meno frenetica e più attenta. Reggere l'urto e colpire alla prima occasione utile, questa è la 'missione' da compiere nel catino infernale che sarà l'Iduna Park, e perchè l'esito sia positivo è importante che un uomo fondamentale come Higuain sia servito nel migliore dei modi. Il 'pipita' non deve dimostrare nulla, la sua carriera è già ricchissima di reti decisive e siamo assolutamente certi che se dovesse avere sui piedi la palla giusta gonfierà la rete senza lasciare scampo al portiere avversario. Donatello Giannetti

26/11/2013

BORUSSIA - NAPOLI: A VOI LA SCENA. STASERA IL BIG MATCH DI CHAMPIONS

Ci siamo, il gran giorno è arrivato. Stasera il Napoli affronta il Borussia Dortmund in una gara determinante per il prosieguo del cammino in Champions per gli azzurri ai quali basterebbe un pareggio per strappare il biglietto per gli ottavi. Ma l'avversario è di quelli che incute rispetto e nel freddo di Dortmund, stasera nel meraviglioso impianto tedesco, la gara sarà avvincente e combattuta, stante l'importanza della posta in palio. In conferenza stampa, ieri, sia Klopp che Benitez e Reina , hanno evidenziato la volontà di portare a casa l'intera posta in palio. Per far cio', o per conquistare il fatidico punto, il Napoli dovrà mettere in campo grinta e determinazione, fin dalle prime battute. Molte analogie tra le due squadre. Come per gli azzurri anche il B.Dortmund è reduce da due sconfitte, l'ultima delle quali sabato pomeriggio in casa contro la diretta rivale Bayern Monaco con un netto 0-3. Da una parte e dall'altra, a rendere più complicato il lavoro dei due allenatori, alcuni infortuni che priveranno la gara di sicuri protagonisti. Non ci dovrebbero essere molti cambiamenti rispetto alla formazione scesa in campo con il Parma, sebbene nulla sia trapelato ieri dalle parole di Benitez. Potrebbe toccare a Dzemaili prendere il posto dello slovacco a meno che Rafa non decida di confermare Pandev in posizione centrale, alle spalle di Higuain. Sugli esterni, ballottaggio a tre ma Mertens che ha giocato solo pochi minuti contro i ducali, sembra il favorito rispetto ad Insigne per l'out sinistro, con Callejon a destra. Anche Fernandez si candida al rientro in squadra, al fianco di Albiol. Per la squadra di Klopp la vittoria è l'unico risultato utile e con le assenze di nomi importanti come Subotic, Hummels e Schmelzer il tecnico tedesco dovrà improvvisare una difesa tutta nuova. Comunque i vicecampioni d'Europa sono una squadra temibilissima pronta a colpire l'avversario in qualsiasi momento, con un reparto offensivo ricco di talento formato da Reus e Lewandowski.. L'unica certezza è che scenderanno in campo due squadre di qualità, accompagnate da una cornice di pubblico spettacolare, pronto a godersi lo spettacolo. Dortmund domani sarà invasa da un pacifica ma calorosa "macchia azzurra". Tanti infatti sono i tifosi che partiranno da Napoli alla volta della Germania per non lasciare soli i giovanotti azzurri in un momento topico della stagione. Gianluca Cotone

26/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: IDUNA PARK DI DORTMUND, NAPOLI NELLA FOSSA DEI LEONI

E' un Dortmund incerottato, ferito nell'orgoglio dopo la pesantissima sconfitta interna contro la storica rivale (Bayern Monaco) e scivolato al terzo posto in classifica, dopo esser stato superato anche del Bayer Leverkusen. Così i gialloneri tedeschi, guidati dal sanguigno Klopp (clamorosa la protesta nei confronti di un ufficiale di gara nell'andata al San Paolo, pagata con inevitabile espulsione e successiva squalifica) si presentano alla sfida con il Napoli, un vero e proprio spareggio per la qualificazione alla seconda fase della Champion's League. Difesa da inventare per il tecnico dei padroni di casa, costretto a fare i conti con gli infortuni di Hummels, Subotic, Gundogan e Schemlzer. Possibile il rientro di Piszeck, mentre il nuovo acquisto Friedrich, così come Reveillere in casa Napoli, non potrà essere impiegato in quanto ovviamente non presente nella lista presentata alla Uefa. Il punto forte dei tedeschi resta comunque il centrocampo, con i temibilissimi Sahin, Reus e Mikhitarian e l'instancabile e impronunciabile Blaszcykowky che giostrano alle spalle dell'unica punta, Lewandosky, da tempo tra i centravanti più corteggiati al mondo. E a proposito di bomber con il fiuto del gol, occhio al possibile inserimento in formazione del velocissimo Aubameyang, che dovrebbe partire dalla panchina perchè è improbabile che, con le tante assenze nel reparto difensivo, Klopp adotti dal primo istante una tattica troppo offensiva. La partita si giocherà nel meraviglio scenario offerto dall'Iduna Park, che ovviamente si annuncia gremito in ogni ordine di posto. Proprio il pubblico tedesco è da sempre considerato come il classico dodicesimo uomo per il Dortmund, che non a caso negli ultimi anni ha un incredibile ruolino di vittorie e gol nei match casalinghi.
Donatello Giannetti

26/11/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: GELATA D'AMORE IN CHAMPIONS !

Indifferente al freddo ed al clima rigido di Dortmund, la tifoseria partenopea arriva in terra tedesca per dar man forte ai guerrieri azzurri che stasera affronteranno il temibile Borussia. Benitez sta valutando l'undici da mandare in campo e deve dolorosamente rinunciare ad Hamsik in una gara determinante ai fini della qualificazione agli ottavi, obiettivo importante che significherebbe aver compiuto un'autentica impresa. La trasferta tedesca diventa un'impresa come il muro di Berlino…s'adda abbattere per ricordarla: i supporters partenopei sono anima e core vicino ai loro beniamini, l'ammore non conosce confini e sfida qualsiasi grado sottozero. Per l' importante occasione la sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto è rimasta chiusa, i clienti son stati avvisati…"Causa smania, 'o bar s'arape mmò che torn' da Germania"; impensabile mancare, Armando e i Fedelissimi sono partiti con un solo pensiero… vincere ! Al Signal Iduna Park tutti i napoletani presenti faranno la loro parte, la missione è una di quelle studiate e ripetute e nulla è Top Secret: s'adda sapè che il Napoli vuole conquistare i tre punti, quindi in pura lingua napoletana il coro è uno solo…Oje vita Oje vita mia!! Anche se feriti in campionato, i gladiatori azzurri insieme al tecnico don Rafè non deporranno le armi, ci si attende una reazione gloriosa. "Mmò pensamm'a sta partita, poi parlamm quando è finita": questo il messaggio del mister Armando e che nessun osi pronosticare il risultato finale…per scaramanzia avimm'sta zitt'! Tutti tranne lui, il saggio don Gennaro, partito con gli altri per regolar tenzone, armato dei suoi versetti scritti con amore e, per combattere il freddo e la pioggia, prova a scaldar tutti i cuori azzurri…"Può ffà pure male tiempo… ma facite comm' 'a mmè…je nun tremm'e so' cuntent…si m' scarfe grazie a Te" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

26/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: UN RIGORE MOLTO GENEROSO SPIANA LA STRADA AL DORTMUND

Una partita già sulla carta molto complicata è stata resa ancor più proibitiva da una decisione davvero incomprensibile dell'arbitro, che dopo appena 10 minuti di gioco ha letteralmente regalato un calcio di rigore al Dortmund, che ha così potuto giocare con grande serenità dopo un inizio abbastanza prudente. Da quel momento il Napoli ha alternato fasi di buon calcio ad errori purtroppo molto gravi, puntalmente pagati a caro prezzo. Anche tanta sfortuna nella notte tedesca, e in tal senso grida vendetta il palo colpito da Callejon dopo una splendida iniziativa personale. Si era sull'1 - 0, risultato che è variato solo nella ripresa, quando dopo una ghiotta occasione fallita da Higuain, sul capovolgimento di fronte i padroni di casa hanno trovato il raddoppio. Un colpo difficile da riassorbire, ma il Napoli con grande orgoglio ha trovato la forza di riportarsi in avanti, fino ad accorciare le distanze con Insigne, subentrato nella ripresa. Ma come dicevamo in precedenza, ci sono errori che a questi livelli non vanno commessi, e così come era successo contro il Parma, una palla persa banalmente in fase di impostazione a centrocampo da Armero ha dato il via ad un micidiale contropiede del Borussia, che ha trovato il gol della sicurezza con Aubaymeang. Il passaggio del turno, considerando anche il successo peraltro scontato dell'Arsenal sul Marsiglia, diventa a questo punto pura utopia. Meglio rassegnarsi all'idea che l'avventura fuori confine per il Napoli continuerà con l'Europa League, riordinare le idee, ritrovare le giuste energie fisiche e mentali e proiettarsi immediatamente al match di campionato di luendi sera contro la Lazio. Della notte tedesca resteranno tanti rimpianti, in particolare per quel rigore che ha sicuramente spianato la strada al Dortmund. Ma non bisogna dimenticare che Reina è stato il migliore in campo per il Napoli, che nonostante abbia dato dimostrazione di carattere e di temperamento, adesso si trova a fare i conti con la terza sconfitta consecutiva, che potrebbe pesare sul morale dei calciatori. Donatello Giannetti

26/11/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NON BASTA IL CORAGGIO, NAPOLI SCONFITTO A DORTMUND.

Un Napoli grintoso e determinato non è riuscito nell' impresa di portare a casa almeno un punto dall'Iduna Park. Ha vinto il Borussia per 3-1 ma il risultato punisce oltremodo gli azzurri che hanno tenuto testa ai padroni di casa ribattendo colpo su colpo. Anche l'arbitro ci ha messo del suo concedendo ai padroni di casa un rigore molto generoso dopo appena dieci minuti e con una gestione dei cartellini gialli assolutamente da rivedere. In avvio Rafa Benitez ha optato per uno schieramento molto offensivo con Dzemaili schierato al posto di Inler e Pandev in campo nella posizione di Hamisk. La squadra ha costruito qualche interessante azione ed è' stata anche molto sfortunata in due circostanze . Prima Callejon ha colpito un palo e poi dopo un gol sciupato da Higuain nel

secondo tempo, i padroni di casa hanno raddoppiato. Con Inler e Insigne, a metà ripresa, la manovra e' sembrata più fluida e proprio Lorenzo con un bel gol ha riacceso le speranze prima del definitivo 3 a 1, nato da una palla banalmente persa in fase di impostazione. Il Napoli visto stasera, indipendentemente dal cammino in Champions che ora e' diventato proibitivo, lascia ben sperare per il campionato, anche se dovrà superare l'inevitabile amarezza perla terza sconfitta consecutiva. Antonello Giannetti

26/11/2013

BENITEZ: CI ABBIAMO PROVATO, DORTMUND FORTISSIMO MA NOI SIAMO STATI POCO FORTUNATI.

Nel post partita,un amareggiato Rafa Benitez ha così commentato la sconfitta del Napoli: "Abbiamo fatto una grande partita, la squadra ha mostrato carattere e giocato con grande intensità contro una formazione fortissima. Di certo il rigore ha spostato gli equlibri, e dispiace tanto per le occasioni fallite quando eravamo sotto di un gol. Alla fine, sul risultato di 3-1 ci siamo sbilanciati troppo, ma solo per la tanta generosità dovendo recuperare due gol". "La squadre continua a crescere, anche stasera abbiamo bene, e la differenza tra noi e loro stasera sta nel fatto che il Dortmund ha da molti anni lo stesso tecnico, e io ho appena iniziato il mio lavoro". "La nostra mentalità è quella di provare a vincere ovunque, anche a Dortmund l'idea era quella di arrivare al successo contro la squadra che l'anno scorso ha giocato la finale". La Redazione

27/11/2013

IL NAPOLI A DORTMUND BATTUTO ANCHE DALLA SFORTUNA.

L'aritmetica tiene ancora vive le speranze per il Napoli di passare il turno di Champions, anche se il prossimo undici dicembre potrebbe non essere sufficiente la vittoria contro l'Arsenal. Infatti la sconfitta per 3-1 subita a Dortmund contro il Borussia e la contemporanea vittoria dei londinesi ai danni dell'O. Marsiglia relegano il Napoli al terzo posto nella classifica del gruppo F. Eppure la squadra di Benitez, che non aveva cambiato il modulo consueto malgrado l'assenza di Hamsik, era entrata in campo col piglio giusto e non sembrava patire più di tanto l'ambiente caldo dell'Iduna Park. Tuttavia, dopo appena otto minuti l'arbitro della partita, lo spagnolo Carballo la cui direzione e' stata assolutamente insufficiente, ha decretato un rigore che definire generoso e' puro eufemismo. Dal dischetto Reus mette a segno il gol dell'uno a zero che ha avuto un peso specifico notevole sul risultato finale. Infatti, da quel momento il Napoli e' stato costretto a scoprirsi per recuperare la partita ed il Borussia ha giocato di rimessa, nel modo piu congeniale agli uomini di Klopp. Fioccano le occasioni da gol ma il Napoli ha saputo stringere i denti e ha costruito a sua volta almeno tre azioni importanti per portarsi sul pareggio, la più clamorosa delle quali e' senza dubbio il palo colpito da Callejon. Nella ripresa il copione non cambiava con il Napoli che timidamente cercava il pari pur senza prestare il fianco alle letali ripartenze dei tedeschi. Dopo un quarto d'ora gli azzurri confezionano con Higuain una clamorosa palla gol con una splendida azione tutta di prima che permetteva al Pipita di battere a colpo sicuro ma il portiere Weidenfeller parava in maniera fortunosa. A questo punto entra in gioco la legge del calcio, ossia gol mancato gol subito e quando la squadra azzurra e' ancora su, i gialloneri con un contropiede hanno trovato il due a zero. L'ingresso di Insigne al posto di uno stanco Callejon sembrava riaccendere qualche speranza con il folletto di Frattaminore che accorciava le distanze con un diagonale di sinistro. Ma e' ancora un errore difensivo, questa volta di Armero, a dare il via libera ai tedeschi che dopo appena sei minuti ristabilivano le distanze con un'altra ripartenza micidiale. Dopo una serata come questa c'e' poco da rimproverare agli uomini di Benitez che ci hanno provato sino al 3-1, anche se poteva essere importante trovare almeno il secondo gol che avrebbe dato un vantaggio negli scontri diretti nei confronti proprio del Borussia ai fini della classifica finale di questo girone "infernale". Antonio Rea

27/11/2013

NAPOLI SCONFITTO A DORTMUND, OTTAVI DI CHAMPIONS A RISCHIO MA ANCORA POSSIBILI

Nella 5° giornata del gruppo F della Champions League, il Napoli cerca a Dortmund il punto che lo condurrebbe agli Ottavi di finale della massima competizione per club. Klopp ha tre quarti di difesa fuori e si affida a Bender centrale di difesa, con l'esterno Durm a sinistra. Per il resto, tutto uguale. Benitez deve rinunciare ad Hamsik e lo sostituisce con Pandev. Insigne va in panchina per lasciare posto a Mertens, così come Britos lascia il posto a Fernandez. L'arbitro è lo spagnolo Carvallo. Neanche il tempo di acclimatarsi alla partita e all'8' di gioco, su angolo di Reus, un contatto tra Fernandez e Lewandowski in area vale il penalty a favore dei tedeschi. Il fantasista Reus trasforma ed è già 1-0. Il vantaggio teutonico rovina i piani del Napoli, ma la squadra di Benitez non reagisce. Anzi, è Reina a dover salvare più volte il risultato. Eppure l'occasionissima capita sul destro di Callejon che però colpisce il palo pieno. Il primo tempo termina 1-0 per il Borussia. Nella ripresa, il Napoli appare più determinato e l'occasione della vita capita al 60' sui piedi di Higuain, smarcato da Callejon. Ma l'argentino non trova di meglio che sparare su Weidenfeller in uscita, la palla passa dalla parte opposta del campo e Blaszczykowski si presenta tutto solo davanti a Reina e segna il 2-0. A questo punto Benitez manda in campo Insigne al posto di Callejon. Proprio il neo entrato viene lanciato da Higuain e segna il 2-1. Il discorso si riapre, ma l'ennesimo errore nelle retrovie del Napoli regala ad Aubameyang il 3-1 tedesco. Napoli troppo impreciso, regala tre gol e non approfitta della avversaria rattoppata per le troppe assenze. Ora il Borussia si porta a 9 punti in classifica come gli azzurri, mentre l'Arsenal si sbarazza del Marsiglia e si porta a quota 12 punti. Per qualificarsi, il Napoli dovrà battere 3-0 l'Arsenal al San Paolo, a prescindere da quello che farà il Borussia a Marsiglia. Oppure occorrerà vincere coi londinesi, sperando che i tedeschi falliscano la trasferta francese. Insomma, una situazione che non dipenderà solo dal Napoli. Il Napoli è alla 3° sconfitta consecutiva tra campionato e coppa in 9 giorni. E lunedì prossimo si riparte da Roma contro la Lazio per la 14ma giornata di Serie A. Vincenzo Perrella

27/11/2013

INSIGNE: CONTENTO PER IL GOL MA HA UN SAPORE AMARO

"Contento per il gol, potevamo anche conquistare il pareggio". Lorenzo Insigne ha segnato il secondo gol tra andata e ritorno al Borussia. Stavolta il sapore è meno dolce rispetto a quello del San Paolo… "Sì, non siamo stati fortunati. Abbiamo giocato una gran partita soprattutto nel secondo tempo e potevamo raggiungere il pari già prima della loro seconda rete" "Purtroppo il mio gol ha un gusto amaro, ma sono fiducioso per il futuro perché la squadra si è espressa benissimo come prestazione. Il discorso Champions è ancora aperto. Il San Paolo per noi sarà importantissimo, con la passione dei nostri tifosi contro l'Arsenal tutto è possibile" Goran Pandev è sulla stessa linea del compagno d'attacco: "Stasera abbiamo giocato contro una grande squadra e siamo stati all'altezza. Abbiamo disputato una buona partita nonostante la gara si fosse messa subito male per il rigore" "Stiamo crescendo, il livello tecnico è aumentato, abbiamo avuto anche carattere fino alla fine. Dobbiamo credere nella nostra forza perché stiamo dimostrando di potercela giocare con tutti, anche le squadra più forti d'Europa" Anche Federico Fernandez evidenzia la prestazione azzurra: "Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo disputato una gara di alto livello e peccato non essere riusciti a concretizzare almeno un punto" "Nonostante fossimo sotto di un gol abbiamo reagito benissimo e potevamo pareggiare più volte. Purtroppo gli episodi non ci hanno aiutato, ma non dobbiamo abbatterci. Stasera la squadra ha dimostrato la sua forza e adesso siamo pronti a rituffarci in campionato. La stagione è lunga e tutto è ancora in gioco" Fonte: SSC Napoli

27/11/2013

NAPOLI: A DORTMUND SOGNI E SPERANZE QUASI INFRANTE

Poteva essere la partita della svolta, l'occasione per cancellare in un solo colpo le sconfitte con Juventus e Parma e concretizzare il passaggio del turno di Champions . E invece è soltanto la quinta sconfitta stagionale per il Napoli. Roma-Juve e Parma in campionato , e Arsenal e Borussia Dortmund in Champions. Una sconfitta amara, viziata da un rigore troppo generoso che apre la strada al successo dei tedeschi, che dopo pochi minuti sono già in vantaggio. Fernandez e Lewandowsky si strattonano in area e l'arbitro assegna un rigore al Dortmund che passa subito in vantaggio grazie alla trasformazione di Reus. Il Napoli reagisce ma è decisamente poco fortunato, così, dopo un palo colpito da Callejon e un'occasione sprecata da Pandev, e un gol fallito da Higuain, tutto solo davanti a Weidefeller, il Borussia nella ripresa trova il gol del 2-0 con un contropiede messo a segno da Blaszczykowski che infila Reina sotto le gambe firmando il raddoppio. I cambi revitalizzano il Napoli che con Inler e Insigne macinano gioco e trovano il gol che riaccende le speranze azzurre. E' Lorenzo insigne a bissare il gol dell'andata con un bel diagonale che si insacca nell'angolo basso. I tifosi ci credono e incitano gli azzurri, ma sul più bello vengono trafitti da un errore di Armero che apre la strada al contropiede dei tedeschi che vanno a segno con il neo entrato Aubaumeyang che insacca Reina mettendo fine alle speranze e sogni azzurri. Una sconfitta che complica seriamente il discorso qualificazione e la situazione in classifica per il Napoli, che, paradossalmente, pur finendo primo, a 12 punti con Arsenal e Borussia Dormund (gli azzurri dovranno battere l'Arsenal in casa nella prossima gara), rischia di non qualificarsi al prossimo turno. Gli azzurri , il prossimo 10 Dicembre, dovranno battere l'Arsenal al San Paolo con almeno tre gol di scarto, o sperare in un passo falso del Borussia contro il fanalino di coda Olimpique Marsiglia. Intanto adesso tocca rituffarsi in Camponato e pensare al prossimo impegno esterno di lunedi prossimo a Roma con la Lazio. Il Napoli deve rialzarsi e ritrovare la strada giusta affidandosi all'esperienza di un navigatore esperto come Rafa Benitez. Roberto Sica

27/11/2013

NAPOLI, DOMANI LA RIPRESA. OGGI SEDUTA PER HAMSIK, REVEILLERE, MESTO E ZUNIGA

Il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "monday night" di lunedì 2 dicembre all'Olimpico con la Lazio, posticipo della 14esima giornata di Serie A. La squadra è tornata in nottata da Dortmund. Oggi seduta per quattro azzurri al Centro Tecnico. Hamsik ha fatto lavoro in palestra e cyclette. Reveillere ha svolto allenamento in due fasi: corsa sul campo e lavoro col pallone. Mesto e Zuniga proseguono nella loro tabella di lavoro personalizzato Fonte: SSC Napoli

28/11/2013

EUROPA LEAGUE: GIOCA LA LAZIO, NAPOLI SPETTATORE INTERESSATO

Questa sera, alle ore 19, toccherà alla Lazio, prossima avversaria del Napoli, scendere in campo per l'impegno di Europa League. Ci sarà quindi la possibilità di osservare da vicino la formazione capitolina, che non sta vivendo una stagione esaltante e per l'impegno odierno sarà priva di Klose, che non è stato inserito nella lista dei convocati. Contro il Legia, al Polish Army Stadium, conosciuto anche come Pepsi Arena, dovrebbe quindi toccare a Floccari. Con una vittoria, la Lazio sarebbe aritmeticamente qualificata ai sedicesimi di finale, e riscatterebbe così un unizio di campionato piuttosto grigio rispetto alle partenze lanciate degli ultimi anni. La partita non dovrebbe presentare grandi difficoltà, atteso che i padroni di casa, desolatamente fermi a quota zero punti in classifica, non hanno nessuna possibilità di qualificarsi e quindi giocheranno senza grandi motivazioni. Di tutt'altro tono, ovviamente, sarà invece il match di campionato contro il Napoli, in programma lunedi sera proprio per consentire alla Lazio un giusto recupero fisico dopo l'impegno europeo. I partenopei, infatti, reduci dalla sfortunata trasferta di Dortmund hanno assoluto bisogno di riprendere il discorso con la vittoria, per non perdere contatto con la vetta. Anche i biancoazzurri, che veleggiano a metà classifica, non avranno intenzione di fare da sparring partner, e anzi vedranno sicuramente la sfida al Napoli come ghiotta occasione per rilanciarsi e ritrovare fiducia in se stessi. Donatello Giannetti

28/11/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "monday night" di lunedì 2 dicembre all'Olimpico con la Lazio, posticipo della 14esima giornata di Serie A. Benitez ha dato un giorno di riposo a chi ha giocato titolare a Dortmund. Gli altri uomini della rosa hanno svolto test atletici individuali sul campo, circuito di corsa e palestra. Mesto e Zuniga proseguono nella loro tabella di lavoro personalizzato. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

28/11/2013

NAPOLI: LUNEDI CON LA LAZIO PER RIPRENDERE LA CORSA IN CAMPIONATO

Napoli è una città che non conosce mezze misure. O bianco, o nero, o bravissimi o ciucci, o fortissimi o scarsi, ma potrebbero essere citati ancora innumerevoli esempi per comprendere quanto sia facilmente variabile l'umore dei tifosi azzurri. Nel caso che ci occupa, cioe' le vicende della squadra azzurra, nel breve volgere di un paio di settimane si è passati dall'esaltazione a critiche esasperate che riteniamo eccessive. Che la squadra abbia perso un po' di brillantezza non v'e' dubbio, cosi come è evidente che qualche giocatore importante non è al massimo e che qualche meccanismo in fase di non possesso vada affinato. Ma che anche la dea bendata abbia un po' girato le spalle agli azzurri è chiaro e nello sport, la fortuna è un fattore talvolta decisivo. Insomma, c'e' tanta carne al fuoco: atteggiamento tattico da modificare, sfortuna, calo atletico, tasso tecnico da migliorare e tanto altro ancora. Ogni opinione è lecita, ogni considerazione da ascoltare, l'importante pero' è non perdere il senso della misura e dell'equilibrio nel formulare giudizi, troppo spesso assolutistici.. Non dimentichiamo che il Napoli ha compiuto un percorso importante in Champions (con Arsenal e Borussia perdere non è peccato) e che in campionato, eccetto Sassuolo e Parma, la squadra si è sempre ben disimpegnata, se si tiene anche in debita considerazione il fatto che si è appena iniziato un nuovo ciclo il che, inevitabilmente, richiede un periodo più o meno ampio per assimilare nuove idee tattiche. Certamente Benitez sa che si puo' fare meglio e che qualche errore, cosi come è normale che sia, è stato commesso.Si dovranno individuare i giusti correttivi ma non va dimenticato che gli infortuni lo hanno privato di Mesto e Zuniga, i due esterni con migliore propensione alla fase difensiva, di Hamsik che sappiamo essere giocatore determinante e c'e' Higuain che non è ancora al top della condizione. E non è cosa di poco conto... Cio' nonostante, a Dortmund, rispetto alla gara con i ducali i progressi sono apparsi evidenti. La squadra ha ribattutto colpo su colpo con determinazione e carattere, ha saputo creare occasioni e, sicuramente, ha anche prestato il fianco a ripartenze letali dei tedeschi ma quando si deve rincorrere il risultato qualche rischio bisogna pur correrlo. E non sottovalutiamo il fatto che l' arbitraggio ha lasciato un po' d'amaro in bocca, sia per il generoso rigore concesso in avvio di match che per la gestione complessiva della gara e dei cartellini gialli. Adesso ritorna il campionato e gli azzurri lunedi faranno visita alla Lazio, che non ha iniziato bene la stagione e che certamente con il Napoli vorrà fare la "partita della vita" per risollevarsi in classifica e per tentare di riportare serenità in un ambiente che sicuramente non è felice per le prestazioni altalenanti di Klose e compagni. Quello che è importante sottolineare è il fatto che Benitez imposta le gare sempre per vincere e che sta inculcando nei giocatori la giusta mentalità. Poi, è evidente che gli interpreti fanno la differenza ma il lavoro che si sta svolgendo è assolutamente positivo. Occorre solo avere la pazienza di attendere il giusto tempo. Gennaio è vicino e sarà l'occasione da non perdere per rinforzare ancora la rosa, consegnando a Rafa ancora qualche tassello per consentirgli di poter applicare il concetto di rotazione con più frecce all'arco. E' il momento dunque di stringersi intorno alla squadra, di ricompattare l'ambiente, troppo umorale, e di andare a Roma per tentare di ottenere un successo che ridarebbe entusiasmo alla squadra ed alla piazza, in vista di un altro tour de force che attende gli azzurri. Antonello Giannetti

28/11/2013

LAZIO - NAPOLI: I PRECEDENTI. ALL'OLIMPICO DIRIGE IL SIG. BERGONZI

Lunedi sera all'Olimpico si affrontano Lazio e Napoli. La gara, che iniziwerà alle 21,00 sarà diretta dal Sig. Bergonzi di Genova. Questi i precedenti tra le due formazioni LE 71 EDIZIONI DI LAZIO-NAPOLI (61 in campionato e 10 in Coppa Italia) 31 vittorie della Lazio 24 pareggi 16 vittorie del Napoli 97 gol della Lazio 65 gol del Napoli L'ultima vittoria della Lazio: 7 aprile 2012 3-1 9' p.t. Candreva (L), 34' p.t. Pandev (N), 23' s.t. Mauri (L), 36' s.t. Ledesma (rig) (L) L'ultimo pareggio: 9 febbraio 2013 1-1 11' p.t. Floccari (L), 42' s.t. Campagnaro (N) L'ultima vittoria del Napoli: 26 ottobre 2008 0-1 16' s.t. Siviglia (autogol) (L) - L'ARBITRO - Mauro Bergonzi di Genova, 42 anni a dicembre, internazionale, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Parma 1-2 del 7 dicembre 2003 Vanta 135 presenze in serie A e 95 in B I 18 PRECEDENTI CON IL NAPOLI Diciassette in campionato ed uno in Coppa Italia Otto vittorie, sei pareggi e quattro sconfitte - Le otto vittorie: Napoli-Pescara 1-0 il 30 novembre 2003 Napoli-Juventus 3-1 il 27 ottobre 2007 Napoli-Chievo 2-0 il 20 dicembre 2009 Bari-Napoli 1-2 il 18 aprile 2010 Roma-Napoli 0-2 il 12 febbraio 2011 Cesena-Napoli 1-3 il 10 settembre 2011 Napoli-Inter 1-0 il 26 febbraio 2012 Napoli-Livorno 4-0 il 6 ottobre 2013 - I sei pareggi: Napoli-Vicenza 1-1 il 15 ottobre 2003 (a Campobasso) Milan-Napoli 1-1 il 21 marzo 2010 Catania-Napoli 1-1 il 17 ottobre 2010 Catania-Napoli 0-0 il 23 settembre 2012 Napoli-Milan 2-2 il 17 novembre 2012 Fiorentina-Napoli 1-1 il 20 gennaio 2013 - Le quattro sconfitte: Roma-Napoli 2-1 l'8 gennaio 2006 (in Coppa Italia, a porte chiuse) Napoli-Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 Lazio-Napoli 2-0 il 14 novembre 2010 Bologna-Napoli 2-0 il 6 maggio 2012 COSI' IN CARRIERA: 230 presenze (135 in A e 95 in B) 94 vittorie interne (il 40,9%) 82 pareggi (il 35,7%) 54 vittorie esterne (il 23,4%) 65 rigori (circa uno ogni quattro partite) 79 espulsioni (circa uno ogni tre partite) 1.116 ammonizioni (quasi 5 a partita) 8.480 falli fischiati (circa 37 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/11/2013

DA DOMANI VENDITA BIGLIETTI PER NAPOLI-UDINESE E NAPOLI-INTER

A partire da domani alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per la gara Napoli vs Udinese del 7 dicembre 2013 ore 20.45. La SSC Napoli è lieta di annunciare una speciale promozione, che concede la possibilità di acquistare, con una tariffa speciale cosidetta "promo abbinata Inter" il biglietto per la gara Napoli-Udinese ed il biglietto per la gara Napoli Inter, usufruendo di una tariffa speciale per la gara con l'Inter. La promozione è valida solo se si acquisteranno nello stesso momento e per lo stesso utilizzatore, sia il tagliando per l'evento Napoli-Udinese del 7 dicembre, sia il tagliando per l'evento Napoli-Inter del 15 dicembre 2013, presso le ricevitorie abituali del circuito Lottomatica. I prezzi: Napoli-Udinese Napoli-Inter se acquistata in promo abbinata TRIBUNA ONORE € 90,00 TRIBUNA ONORE € 110,00 TRIBUNA POSILLIPO € 60,00 TRIBUNA POSILLIPO € 70,00 TRIBUNA NISIDA € 40,00 TRIBUNA NISIDA € 50,00 DISTINTI € 20,00 DISTINTI € 40,00 CURVE € 8,00 CURVE € 17,00 I biglietti per la sola gara Napoli-Inter del 15 dicembre ore 20.45, saranno disponibili per la vendita, a partire dalle ore 10.00 del giorno 9 dicembre 2013, e saranno praticati i seguenti prezzi: Napoli- Inter TRIBUNA ONORE € 150,00 TRIBUNA POSILLIPO € 90,00 TRIBUNA NISIDA € 65,00 DISTINTI € 50,00 CURVE € 20,00 Fonte: SSC Napoli

28/11/2013

IL CALENDARIO IMMAGINE SSC NAPOLI 2014 STA ARRIVANDO

È in arrivo l'oggetto più cool di sempre, l'unico Calendario Ufficiale della Società Sportiva Calcio Napoli. Il più grande successo editoriale del calcio italiano torna per il settimo anno consecutivo con immagini esclusive dei campioni azzurri ritratti fuori dal terreno di gioco in eleganti scatti fotografici. Da sei anni una produzione artistica imponente. Uno staff di fotografi, art director, addetti ai lavori, creativi, videomaker, modelle, insieme a costumisti, parrucchieri, truccatori e sponsor si prenderà cura dei 25 della rosa per proporteli come non li hai mai visti prima. E in più i retroscena, le interviste e tante curiosità che scoprirai con il backstage 2014. Una produzione SSC Napoli. Corri in edicola per prenotare la tua copia fin da ora! Fonte: SSC Napoli

28/11/2013

EUROPA LEAGUE: LA LAZIO VINCE E VA AI SEDICESIMI

La Lazio, prossima avversaria del Napoli in campionato, si è qualificata ai sedicesimi di Europa League. I biancocelesti hanno vinto con il punteggio di 2-0, in trasferta, con il Legia Varsavia. Le reti sono state realizzate al 24' da Perea ed al 56' da Felipe Anderson La Redazione

29/11/2013

NAPOLI, UNA VITTORIA PER TORNARE A SORRIDERE.

Non è ancora tempo di bilanci, nemmeno provvisori, ma di certo una prima analisi dei numeri di questo Napoli è possibile e doveroso farla. Su diciotto partite ufficiali (13di campionato e 5 di Champion's League) gli azzurri hanno vinto dodici volte, perso in cinque occasioni, e pareggiato soltanto nel match casalingo con il Sassuolo. Un ruolino di marcia senz'altro molto positivo per una formazione che ha cambiato tanto in termini di gioco e di uomini, e che ha pagato e sta pagando a caro prezzo una serie di infortuni che hanno colpito alcuni elementi fondamentali per lo sviluppo della manovra e la finalizzazione delle azioni. D'altra parte le sconfitte sono arrivate contro formazioni di primissima fascia (in trasferta contro Juventus e Roma per quanto attiene il campionato, e contro Arsenal e Dortmund in Europa) eccezion fatta per quella patita al San Paolo contro il Parma, in un match che, al pari di quello con il Sassuolo, è l'unico che ha lasciato l'amaro in bocca perchè non giocato a livello delle altre partite in quanto ad intensità. In questi mesi, Benitez ha avuto quindi l'opportunità di valutare tutti gli elementi a sua disposizione, di verificare le criticità dell'organico, e di fare le opportune richieste alla società per il mercato di gennaio. Sul fatto che a questa squadra serva qualche innesto di grande qualità non possono esserci dubbi, così come è emerso con chiarezza che alcuni calciatori, pur validissimi, fanno fatica ad adattarsi ad un modulo diverso e ad un gioco basato sul fraseggio stretto piuttosto che sulla corsa. Al momento, però, serve grande compattezza tra squadra e tifosi, perchè dopo 3 sconfitte consecutive il rischio più grosso è quello di creare inutili tensioni ad un gruppo di calciatori che, come sempre, è davvero encomiabile sul piano dell'impegno. Dalla squadra ci si attende, nel posticipo di lunedì, una prestazione che sul piano dell'intensità ricalchi quella notevole e purtroppo sfortunata di Dortmund. Giocando con la stessa determinazione, infatti, difficilmente gli azzurri torneranno a mani vuote, e proprio da un risultato positivo si potrà ricominciare a lavorare con la massima serenità. Donatello Giannetti

29/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA E PARTITELLA CON GRAN GOL DI MAGGIO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "monday night" di lunedì 2 dicembre all'Olimpico con la Lazio, posticipo della 14esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Test atletici per chi ha ripreso oggi gli allenamenti, per gli altri uomini della rosa lavoro atletico col pallone. Chiusura con partitella 10 contro 10. In evidenza uno spettacolare gol di Maggio al volo all'incrocio dei pali per il quale il gioco si è interrotto quasi un minuto per l'applauso dei compagni e del tecnico Benitez. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

29/11/2013

BEHRAMI: LA SQUADRA E' COMPATTA, ABBIAMO VOGLIA DI RISCATTO

"La squadra c'è, abbiamo voglia di riscatto". Valon Behrami esprime grinta e determinazione anche fuori dal campo. Il centrocampista azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizza il momento del Napoli e guarda al futuro con fiducia... "Veniamo da un momento non positivo sotto il profilo dei risultati, anche se la squadra si sta esprimendo bene. Per questo c'è voglia di risalire e di riprendere il cammino sin da lunedì. Cercheremo il riscatto, consapevoli di ciò che possiamo dare in campo" "La strada è quella giusta, ci vuole del tempo, c'è una metamorfosi attraverso la quale vogliamo essere un Top Club. Se vediamo la partita di Dortmund si capisce che abbiamo avuto maggiore possesso palla, maggiori occasioni e più tiri in porta. Purtoppo gli episodi non ci hanno favorito, ma è sugli aspetti positivi che dobbiamo focalizzare l'attenzione. Di certo dobbiamo anche capire quello che non va, ma siamo una squadra che sta cercando di seguire una crescita e stiamo lavorando per questo". "La stagione è lunga, abbiamo tante gare davanti e molti big match al San Paolo, sappiamo quanto sia importante la spinta del nostro pubblico. Poi spetterà a noi dare il massimo". Napoli che crede alla qualificazione Champions..."Il nostro girone è paradossale. Abbiamo 9 punti e sappiamo che anche facendone 12 rischiamo di essere fuori. E' chiaro che con l'Arsenal sarà una serata speciale, noi crecheremo di vincere la partita in qualsiasi modo, poi vedremo cosa accadrà. Di certo il Marsiglia giocherà con orgoglio per cercare di fare almeno un punto. Però noi penseremo alla nostra partita e daremo il massimo per conquistare il successo". Come ti stai trovando nel nuovo modulo? "Il modulo conta relativamente, noi dobbiamo seguire il tecnico e cercare di aiutare i compagni. Noi centrocampisti abbiamo il compito di mettere gli attccanti nelle condizioni di segnare. La filosofia di Benitez è incentrata sul possesso palla, la migliore difesa per i mister è quella di controllare il gioco e credo sia una mentalità vincente". Sul momento del Pipita..."Higuain è un grande attaccante, un giocatore importante che si è inserito subito nel gruppo. Ha avuto qualche problemino fisico ma sta molto meglio e deve stare sereno. Ci tengo che stia presto al massimo perché per noi Gonzalo è importantissimo e sarà preziosissimo. E' un campione che fa la differenza" Fonte: SSC Napoli

30/11/2013

LUNEDI LAZIO - NAPOLI: ESAME IMPEGNATIVO PER GLI AZZURRI

La quattordicesima giornata di serie A si svolgerà su tre giorni e prevede il match clou nel monday night all'Olimpico tra Lazio e Napoli. Le due squadre sono entrambe reduci dagli impegni infrasettimanali nelle rispettive coppe europee con il Napoli che ha perso a Dortmund mentre la Lazio e' uscita vincitrice dallo scontro contro il Legia Varsavia in terra polacca. La squadra di Petkovic ha ottenuto una vittoria dopo circa un mese di astinenza e nel giovedi europeo si e' rivisto un Hernanes in grande spolvero. L'allenatore bosniaco schiera abitualmente la sua squadra con un 4-1-4-1 con Ledesma davanti alla difesa e Klose unico terminale offensivo con alle spalle due esterni che spingono molto come Lulic e Candreva e due centrocampisti che accompagnano molto la fase attiva come Gonzales ed appunto il "Profeta" Hernanes. Le caratteristiche principali della squadra capitolina sono soprattutto la densità nella zona nevralgica del campo e le azioni che si svolgono prevalentemente sulle fasce con continue sovrapposizioni sugli esterni grazie alla velocità dei laterali. Rispetto allo scorso anno la rosa biancoazzurra non ha subito sostanziali modifiche, anzi e' stata integrata con diversi elementi giovani di grandi prospettive come Felipe Anderson, Keita e Perea oltre al rilancio del promettente nigeriano Onazi. L'avvio di campionato, comunque, non e' stato confacente alle attese dell'ambiente laziale complice anche qualche infortunio eccellente, ma la squadra del Presidente Lotito e' senza dubbio temibile specie quando gioca sul proprio terreno. Antonio Rea

30/11/2013

PROSPETTIVE AZZURRE: E SE IN CHAMPIONS ANDASSE MALE…? SAREBBE MEGLIO?

"Tre a zero all'Arsenal e la qualificazione è cosa fatta". Alzi la mano chi non l'ha pensato almeno una volta, dopo la sconfitta degli Azzurri in terra tedesca. L'impareggiabile fascino dell'animus del tifoso è proprio questo: sognare la clamorosa, entusiasmante svolta mentre ancora si manda giù il boccone amaro della bruciante sconfitta. Tutti sperano possa essere davvero questo l'epilogo dell'avventura del Napoli 2013-14 nel "girone di ferro" di questa prima fase di Champions. Anche i tifosi delle principali concorrenti al Tricolore, in giro per lo Stivale, preferirebbero vedere il Napoli profondere ancora grandi energie nel suo impegno di onorare la massima competizione europea, piuttosto che sapere la truppa di Benitez totalmente concentrata sulla rimonta in Campionato. Ma se si vuol essere oggettivi, un pizzico di sano realismo è purtroppo necessario. E proprio alla luce di quello a cui stiamo assistendo, che non si può non definire come un momento importante nella stagione del Napoli, sarà necessario far di conto e valutare la realtà per quello che è, magari cercando di scorgere, tra la difficile prosecuzione del cammino in Champions ed il "solo" obiettivo di risalire la china in Campionato, una terza ipotesi di successo: quella che ha a che vedere con la vecchia, cara e sempre bellissima "Coppa UEFA", il trofeo dalle splendide linee decise che già si crogiolò al sole di Napoli nella storica stagione 1988/89 e che, nell'ultima Finale, è stato innalzato al cielo di Amsterdam proprio da un certo Rafa Benitez. Gettiamo dunque uno sguardo –seppure con fare circospetto e ostentatamente distratto- a ciò che potrebbero essere i Sedicesimi di Finale di Europa League se proprio al Napoli (e qui è più che giustificato ogni genere di scongiuro…) non dovesse riuscire il gran colpo di coda che tutti desidereremmo. A una giornata dalla chiusura della fase a gironi, le squadre che hanno già guadagnato l'accesso al round successivo sono 18. Tra queste, oltre alle due italiane Lazio e Fiorentina, spiccano le più blasonate Valencia, Totthenam, Rubin Kazan, Siviglia, Lione e Betis. A sorpresa, è già fuori dai giochi il Bordeaux, mentre sono ancora a rischio le qualificazioni di Dinamo Kiev e PSV. Proprio l'ex squadra di Mertens dovrà giocarsi il tutto per tutto nello scontro diretto tra seconde in classifica, contro i semisconosciuti bulgari del Chornomorets. E proprio la situazione degli olandesi di Eindhoven è emblematica di quanto la competizione continentale considerata "minore" sia in realtà un torneo durissimo e sempre imprevedibile. A queste squadre, come noto, si uniranno le "bocciate" della Champions League; le terze classificate nei rispettivi gironi. E al momento, insolitamente, ancora nessuna pretendente alla "coppa dalle grandi orecchie" è ancora certa di passare in Europa League. Situazione assolutamente inedita, a 90 minuti dalla conclusione della fase a gironi. L'equilibrio, infatti, che continua ad esserci in quasi tutti i gironi lascia aperte possibilità di successo (o di "retrocessione" in Europa League) a tantissime squadre, tra le quali molti assoluti Top Team, come il Porto, l'Ajax, lo Zenit e le stesse Juventus, Milan, Borussia Dortmund e… Napoli. Insomma, una miscela davvero esplosiva va innescandosi in Europa League. Un mix di formazioni tra le quali non sarà comunque facile prevedere chi la spunterà e riuscirà ad arrivare alla Finale del 14 Maggio 2014. Se proprio ai nostri Azzurri non dovesse riuscire il miracolo al San Paolo, il prossimo 11 Dicembre, perché non dovremmo buttarci tutti, anima e corpo, Squadra e Pubblico, in un'avventura così affascinante? Non v'è dubbio che la mentalità della squadra vincente si forgia così, sapendo affrontare a testa alta e con assoluto spirito agonistico anche le sfide che –solo sulla carta- sembrano meno prestigiose. Tutto sta a vincerle, quelle sfide. E il nostro allenatore lo sa bene. Se solo ci si ricorda, infine, che quest'anno la Finale si terrà in un certo Stadium di una certa Torino, le motivazioni per arrivare fino in fondo anche in Europa League ci sarebbero davvero tutte! "…se però il miracolo accade…" - torna a sibilare la voce del tifoso in ognuno di noi. In quel caso, saremo qui a raccontare tutta un'altra storia. Carmine Ciniglia

30/11/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "monday night" di lunedì 2 dicembre all'Olimpico con la Lazio, posticipo della 14esima giornata di Serie A. La squadra ha sostenuto un allenamento molto articolato, sviluppato in più fasi. Seduta in palestra in avvio, successivamente lavoro atletico col pallone sul campo e partitelle a pressione. Seconda parte della seduta dedicata ad esercitazioni tecnico tattiche e chiusura con partitella dieci contro dieci. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

30/11/2013

NAPOLI - ARSENAL, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI'

I biglietti per la gara SSC Napoli – Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20.45 valida per il Group Stage di Champions League saranno in vendita a partire da lunedì 2 dicembre con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 2 dicembre alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 2 dicembre alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per il 4 dicembre alle ore 19.00. b) dal 2 dicembre alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 5 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 7 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 9 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20.45 sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 50 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

30/11/2013

PRIMAVERA, TRAPANI-NAPOLI 0-2

La Primavera del Napoli ha battuto il Trapani per 2-0 sul campo Sorrentino per la decima giornata di campionato. Prosegue il momento magico di Tutino che ha aperto il match con un gol dopo una decina di minuti, segnando la sua ottava rete in campionato. Gli azzurrini dominano e raddoppiano in chiusura di tempo con un tiro potente e preciso da lontano di Prezioso che infila l'incrocio: 2-0. Nella ripresa il Napoli legittima il successo con una traversa di Gaetano e conquista una vittoria meritata. Napoli: Contini, Girardi, Anastasio, Palmiero (15' Prezioso), Lasicki, Luperto, Romano (70' Liivak), Rubino, Gaetano, Bifulco, Tutino (82' Guardiglio). All. Saurini Fonte: SSC Napoli

30/11/2013

DELA: FALSO CHE REJA SARÀ IL NUOVO DT DEL NAPOLI

De Laurentiis smentisce la radio Ufficiale del Calcio Napoli. Ecco il tweet apparso sul profilo ufficiale della Società: "Radio Kiss Kiss ha detto che Reja sarà il nuovo direttore dell'area tecnica del Napoli. E' totalmente falso !!! Siamo senza parole ! E' falso, falso, falso. E' incredibile che lo dica la nostra radio ufficiale ! " Fonte: SSC Napoli che lo dica la nostra radio ufficiale so. E' incredibile che lo dica la nostra radio ufficiale

01/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: ALL'OLIMPICO PER VINCERE

E' arrivato dicembre e con lui anche la sfida dei gladiatori azzurri contro la Lazio domani sera all'Olimpico. Voltarsi alle spalle non serve, il Napoli non ha tempo per i rimpianti…scurdammce 'o passate, è il messaggio alla tifoseria partenopea. Contro i biancocelesti la compagine napoletana ha l'occasione di riscattarsi dalle sfortunate recenti disavventure tra Champions e Campionato; occorre certamente vincere per mettere fiato ncopp' 'o cuollo di Roma e Juventus, sperando in una loro defaillance. Impresa non facile contro la formazione di Pektovic che sfrutterà il fattore campo per battere gli uomini di Benitez. Il tecnico spagnolo conosce l'importanza di questo match e mentre da un lato attende che la befana gli consegni qualche nuovo innesto, dall'altro confida nella diligente prestazione degli undici che schiererà in campo. Ad un tiro di schioppo da Napoli, la capitale è pronta ad accogliere la tifoseria partenopea che si prepara alla nuova trasferta, lo stadio Olimpico desta sempre un particolare richiamo e i ricordi di ben gloriose partite fanno ben sperare i sostenitori azzurri. Dalla sacra scugnizzeria partono i "bastimenti" dei Fedelissimi, guidati dal nostro amico tifoso di nome e di fatto che, come un imperatore, orgoglio e testa alta, li conduce temerario alla battaglia…"Comm' nu surdato, nun pozz avè paura, stu core Dio ha creato cchiù forte 'e n'armatura" ! Stamane, a Castel Volturno parlerà don Rafè, c'è fiducia nel suo lavoro, il progetto sposato ha il tempo di una mietitura, bisogna saper attendere: nu poc 'e pacienza...jamm .. Intanto, in città i supporters napoletani si dilettano già ad imbucare letterine natalizie descriventi sogni e desideri "calcistici" speciali (ndr. coppa e tricolore); il saggio don Gennaro ci regala il suo versetto custodito gelosamente nel cassetto…" Ce stà nu Babbo Natale, ca 'nzieme a mmè fa 'o tifo, chill'è napulitane, a vote suoffre ma co' sorriso; m'ha fatt' n'ambasciata, cchiù bell' e nu regalo, tenite 'a mente chesta data… 'o Napule sicuro vince dimane" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

01/12/2013

NAPOLI: STAMANE CONFERENZA STAMPA E POI ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la difficile trasferta di domani, a Roma contro la Lazio. Ad ora di pranzo, intanto, ci sarà la consueta conferenza stampa pre gara con l'allenatore Rafa Benitez La Redazione

01/12/2013

SERIE A: ANTICIPI DEL SABATO, PAREGGI A PARMA E A GENOVA.

I due anticipi di serie A giocati ieri si sono conclusi con altrettanti pareggi. Ad aprire la giornata di campionato è stato il derby Parma - Bologna. Felisinei in vantaggio con una rete del solito Konè, mentre per i ducali è stato ancora una volta Cassano ad andare a bersaglio, giungendo così a quota 100 gol. Nel match serale, al Ferraris, stesso risultato tra Genoa e Torino. Anche in questo caso, vantaggio degli ospiti con una deviazione casuale di El Kaddouri su un tiro da fuori area. Il pareggio per il grifone arriva nella ripresa grazie ad una bella iniziativa di Biondini. Donatello Giannetti

01/12/2013

BENITEZ: NESSUN CALO FISICO, IN CAMPO A ROMA CON CARATTERE E DETERMINAZIONE

Domani sera, in posticipo, il Napoli affronterà la Lazio allo Stadio Ollimpico. Gara difficile e delicata per gli azzurri che sono reduci, tra campionato e Champions, da tre sconfitte consecutive ed hanno quindi necessità di ritrovare punti per riprendere la corsa alle "lepri" Juve e Roma. Come di consueto, nell'immediata vigilia della gara, si è tenuta a Castelvolturno la conferenza stampa pre gara di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Non siamo soddisfatti per queste sconfitte ma sappiamo anche che bisogna ripartire da quanto di buono visto a Dortmund. Intensità e carattere, sono gli aspetti che bisogna mantenere. Forse abbiamo sbagliato qualcosa in ripartenza ma avevamo di fronte una squadra molto forte. Ho parlato con il Presidente anche stamane. Siamo in linea, vogliamo migliorare la Società, il Centro Sportivo, crescere insieme per far in modo che i grandi giocatori, una volta arrivati qui, possano restare qui. Calciatori di livello assoluto ovviamente, che siano orgogliosi di far parte del Napoli, che ogni anno dovrà competere per il vertice. E' un progetto di ampie vedute ma siamo all'inizio e mi sembra che le cose stanno andando bene finora. Quando parlo di idea di gioco, mi riferisco ad una squadra che abbia mentalità, carattere, forza, che sappia sempre cosa fare in campo. Questa è la nostra idea di calcio. La Società ha fatto tantissimo in questi anni, adesso tocca a noi lottare per essere sempre al top. Noi siamo ben consci del fatto che ogni partita è importante per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi. Per me è fondamentale che i giocatori assimilino la mentalità vincente per far in modo che si possa vincere non solo una partita o un anno ma per un periodo lungo. E' fondamentale mantenere la nostra idea di gioco, è questa la chiave per il successo. Poi è chiaro che anche dal mercato potrà arrivare qualche nuovo innesto ma la concezione tattica, indipendentemente da chi scende in campo, deve essere tenuta sempre nella massima considerazione. Nelle ultime due gare la squadra ha fatto più corsa e sprint che nelle restanti. Quindi, nessun calo fisico. Bisogna solo essere attenti alla gestione del possesso palla ed evitare errori che possano mettere gli avversari in condizioni di ripartire, L'atteggiamento della squadra in allenamento è perfetto. C'e' armonia, entusiasmo, impegno massimale. Anche per quanto attiene ai risultati conseguiti finora, mi sembra che siamo ben messi. Non dimentichiamo che abbiamo perso due esterni come Mesto e Zuniga. Ma detto questo, al di la' del risultato e del modulo , abbiamo una rosa che ci consente di fare bene. Il gruppo è competitivo d'altronde in Champions siamo capitati in un girone molto competitivo ma ci siamo disimpegnati bene. Sono contento dell'intensità che si è vista a Dortmund. Qualche giocatore mi ha detto che con questa peculiarità vinceremo tante partite. Solo un pareggio in gare? Si, è vero. Questa è una squadra che scende in campo sempre per vincere. Il doppio attaccente in area? Lo abbiamo provato anche con il Parma, per pochi minuti, ma come sempre, ogni scelta è possibile, sebbene resto sempre dell'idea che più che i giocatori, è importante l'idea di gioco. E' quella che deve prevalere. Armero ha una botta al piede, vedremo se Reveillere potrà essere della gara. Molti anni fa ho vinto con il Valencia con giocatori che nessuno conosceva.Pandev è un giocatore fantastico per me, aiuta molto la squadra nel tenere la palla. Insigne puo' giocare anche in quella posizione centrale ma si muove meglio sulla fascia, cosi come Lorenzo si disimpegna alla grande sulla corsia esterna." Antonello Giannetti

01/12/2013

SERIE A: IL MILAN RITROVA LA VITTORIA, BALOTELLI E KAKÀ A SEGNO.

Il Milan ritrova fiducia e vittoria ribaltando il risultato a Catania. Inizio difficile per i rossoneri che si trovano in svantaggio dopo appena 13 minuti a causa di una sfortunata deviziazione di Bonera su tiro di Castro Veemente ed immediata la reazione degli ospiti che ottengono il pari con una conclusione non irresistibile di Montolivo che sorprende Andujar. Nella ripresa, decisivo Balotelli, che dopo aver fallito una facile occasione di testa, trova il gol del vantaggio rossonero. Tatchisidis viene spedito anzitempo negli spogliatoi, e con il Catania in 10 il Milan trova il terzo gol con Kakà. Successo meritato per la formazione guidata da Allegri, per gli etnei è notte fonda. Donatello Giannetti

01/12/2013

SERIE A: LA ROMA NON SA PIÙ VINCERE. INTER, PAREGGIO CASALINGO E FISCHI.

Giornata pro- Juventus? In attesa del match dei bianconeri, in programma in serata, e di quello del Napoli che giocherà domani sera, i risultati odierni sono certamente graditi in casa della vecchia signora. La Roma pareggia ancora, questa volta dopo essersi trovata ad inseguire la rete atalantina di Brivio. A San Siro, l'Inter non gestisce bene il vantaggio trovato con Guarin, la Samp sbaglia un rigore con Eder, ma agguanta un punto pesantissimo con Renan, quasi allo scadere.Rocambolesco pareggio anche in Sardegna, con il Cagliari che agguanta il Sassuolo dopo essersi trovato sotto di due reti. Il Chievo Verona invece travolge il Livorno con un netto 3-0 che non lascia spazio ad alcuna recriminazione in casa toscana. Donatello Giannetti

01/12/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA LAZIO. HAMSIK NON C'E'

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "monday night" di domani sera all'Olimpico contro la Lazio, posticipo della 14esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento e lavoro atletico col pallone in avvio. Successivamente seduta tecnico tattica. Non sarà del match Hamsik per l'infortunio al piede. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Bariti, Britos, Cannavaro, Fernandez, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

01/12/2013

SERIE A: JUVENTUS, VITTORIA ALL'ULTIMO ASSALTO.

Con un gol di Llorente, arrivato quando erano già iniziati i 3 minuti di recupero concessi dall'arbitro, la Juventus supera una bella Udinese e si conferma capolista solitaria. Bianconeri certamente non brillanti, e tenuti a galla da Buffon , autore di una paio di parate davvero importanti su Di Natale e Lazzari. Pressione finale fortissima dei padroni di casa, Udinese alle corde, e proprio quando i friulani credevano di essere arrivati al traguardo, la deviazione di testa di Llorente su un tiro casuale e sbilenco di Liechesteiner regala il successo alla Juventus, facendo crollare il sogno di Guidolin e dei suoi ragazzi. La Redazione

01/12/2013

LAZIO: I CONVOCATI DI PETKOVIC PER LA GARA CON IL NAPOLI

Al termine dell'allenamento odierno, il tecnico biancoceleste Vladimir Petkovic ha diramato la lista dei convocati in vista della partita contro il Napoli: Portieri: Marchetti, Berisha, Strakosha; Difensori: Dias, Konko, Radu, Ciani, Novaretti, Pereirinha, Cavanda, Cana; Centrocampisti: Ledesma, Onazi, Ederson, Candreva, Lulic, Gonzalez, Hernanes, Biglia, Anderson; Attaccanti: Floccari, Perea, Keita Fonte: sslazio.it (sito ufficiale)

02/12/2013

LAZIO - NAPOLI, DUE SQUADRE ALLA RICERCA DELLA VITTORIA

La Juventus continua a correre, la Roma e' in frenata, e stasera tocca al Napoli dare risposte importanti al campionato. La formazione di Benitez si presenta all'Olimpico con un -9 dai bianconeri, e per mantenere intatte le ambizioni per la lotta al titolo ha assoluto bisogno di ritrovare il feeling con la vittoria. L'emergenza infortuni non è' purtroppo terminata, e Benitez e' costretto a rinunciare

ancora una volta anche ad Hamsik. Marek nella rosa azzurra e' forse l'unico calciatore capace di interpretare al meglio il ruolo di centrocampista offensivo quando il napoli attacca e quello di interdizione in fase di non possesso. Pandev, che in genere lo sostituisce, tende a schiacciarsi su Higuain ed in ogni caso non ha nelle corde la capacità di contrastare i portatori di palla avversari. Una soluzione interessante potrebbe essere quella di Insigne, che sulla fascia e' sicuramente a suo agio, ma ha visione di gioco e abitudine ai ripiegamenti difensivi. Di certo, Petkovic schiererà la Lazio in modo da avere superiorità numerica a centrocampo, sacrificando forse una possibile maggior capacità offensiva, tenendo quindi Klose in panchina. Il tedesco d'altronde e' reduce da infortunio e non è' al meglio della condizione. Anche la Lazio e' a caccia di rivincite e proprio per questo la partita si annuncia difficile e carica di tensioni. Impossibile dire se e quanto gli impegni europei potranno pesare, ma di certo la tenuta fisica delle due squadre sarà un fattore di questo match. Tanti tifosi azzurri seguiranno il Napoli all'Olimpico che non si annuncia particolarmente affollato, complice la partenza poco brillante in campionato dei padroni di casa. Chi vincerà, uscirà fortemente rilanciato da questa partita, per la squadra sconfitta, inevitabilmente, ci sarà qualcosa da rivedere. Donatello Giannetti

02/12/2013

LAZIO-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA DEL MATCH

La quattordicesima giornata di serie A si chiude con il "Monday Night" all'Olimpico tra la Lazio ed il Napoli. Gli azzurri cercano la vittoria per interrompere la serie di due sconfitte consecutive in campionato e sfruttare il mezzo passo falso della Roma, che ha pareggiato a Bergamo, per avvicinarla al secondo posto in classifica. Tuttavia l'ostacolo biancoazzurro e' assai arduo da superare perché la squadra capitolina vuole ottenere una vittoria di prestigio per ripartire dopo un inizio di campionato piuttosto altalenante. Petkovic, in questi giorni al centro di tante voci che lo vorrebbero alla guida della nazionale elvetica dal prossimo anno, potrà contare sulla rosa al completo per la prima volta quest'anno. Infatti anche Klose e' disponibile malgrado non sia al 100% della condizione e per questo motivo l'allenatore dovrebbe schierare dal primo minuto Floccari anche per sfruttare la tradizione favorevole che l'attaccante calabrese ha con il Napoli. L'allenatore bosniaco, che solitamente schiera la sua squadra con il 4-1-4-1, potrebbe modificare l'atteggiamento tattico al cospetto del Napoli, utilizzando il 4-3-3 che in fase passiva diventa 4-5-1 con il ripiegamento degli esterni Lulic e Candreva sulla linea dei centrocampisti. In questo modo cercherà la densità in mezzo al campo in fase di non possesso e sfruttare la superiorità sulle corsie laterali con le sovrapposizioni in velocita' di Konko e Radu, che e' una delle armi d'attacco piu efficaci della squadra laziale. Benitez invece deve rinunciare ai tanti infortunati come Zuniga, Mesto ed Hamsik oltre ad Armero che e' uscito malconcio dalla gara di Champions tanto che il tecnico potrebbe schierare per la prima volta il nuovo acquisto Reveillere sulla corsia sinistra. Per il resto dovremmo vedere lo stesso undici che ha giocato contro il Borussia Dortmund con le eccezioni di Britos al posto di Fernandez ed Insigne dal primo minuto in luogo di Mertens. Il talento di Frattaminore e Callejon oltre alla fase offensiva dovranno fare molta attenzione a seguire gli esterni bassi della Lazio per evitare a Maggio e Reveillere (o Armero) pericolosi due contro uno e dare man forte in mezzo al campo ad Inler e Behrami perché Pandev, che potrebbe giocare alle spalle di Higuain, e' più portato alla manovra offensiva rispetto ad Hamsik che in fase di non possesso si abbassa sulla linea dei centrocampisti. Tuttavia la posizione del macedone, ex di turno, sarà un fattore per le strategie d'attacco del Napoli; Goran, schierandosi tra le linee verrà incontro a prendere palla e fornire assist per Higuain, Callejon ed Insigne per sfruttare la scarsa rapidità dei centrali laziali Ciani e Cana. Grande lavoro e' richiesto come al solito a Behrami che dovrà prestare un'attenzione particolare ad Hernanes che nelle ultime uscite sembra aver ritrovato la migliore condizione. Lo stadio Olimpico evoca dolci ricordi ai napoletani con la vittoria della Coppa Italia ai danni della Juventus e si spera che la gara con la Lazio sia per i supporters azzurri il più grande spettacolo dopo il week-end. Antonio Rea

02/12/2013

NAPOLI: ALL'OLIMPICO PER TORNARE PROTAGONISTI

Per una domenica il Napoli resta a guardare le altre partite di Serie A. Gli azzurri scenderanno in campo nel posticipo di questa sera all'Olimpico contro la Lazio. Una gara difficile per i partenopei, reduci da tre sconfitte consecutive, due in campionato con Juventus e Parma, e una in Champions, contro il Borussia Dortmund. Eppure, Benitez, che ha parlato ieri a Castelvolturno, nella consueta Conferenza Stampa della vigilia, ha chiesto un Napoli con la stessa mentalità di Dormund: "Ovviamente c'è amarezza per il risultato, ma il carattere e l'intensità con la quale abbiamo giocato a Dortmund è assolutamente positiva. L'ho detto anche ai ragazzi e sotto il profilo della prestazione vorrei che avessimo lo stesso atteggiamento anche domani all'Olimpico. La partita di domani è certamente importante ma il campionato è lungo. Noi dovremo essere consapevoli di ciò che possiamo fare e proseguire con la mentalità che ho visto mercoledì. La squadra fisicamente sta bene, nelle ultime due partite abbiamo fatto più corsa ed avevamo più sprint che mai. Quindi atleticamente siamo a posto. L'atteggiamento del gruppo è perfetto, tutti sono disponibilissimi ed entusiasti di interpretare questo tipo di gioco. ", Un passaggio fondamentale, quello del tecnico spagnolo, che toglie i dubbi su una cattiva condizione degli azzurri, e che allontana allarmismi, che possono fare seguito a tre sconfitte di fila. Di certo, l'ultima parola spetterà al campo, e gli azzurri dovranno dimostrare sul rettangolo di gioco dello Stadio Olimpico, contro la Lazio di Petkovic, che hanno metabolizzato queste sconfitte, sfoderando una buona prestazione, e magari un risultato positivo, che servirebbe a ritrovare il sorriso e l'autostima per proseguire il Campionato ai vertici. La giornata giocata ieri ha confermato lo strapotere della Juventus che, nonostante le difficoltà ha battuto l'Udinese e ha allungato ulteriormente sulle inseguitrici, e in particolare su Roma e Inter, entrambe fermate sul pari. Ora tocca al Napoli, e gli azzurri si Benitez sono pronti a dare battaglia in campo, per tornare ad essere protagonisti. Roberto Sica

02/12/2013

NAPOLI-ARSENAL, BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara Napoli–Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League sono in vendita con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 2 dicembre alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 2 dicembre alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per il 4 dicembre alle ore 19.00. b) dal 2 dicembre alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 5 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 7 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 9 dicembre alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20.45 sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 50 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php - inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

02/12/2013

LAZIO - NAPOLI: LE FASCE, IL CENTRO DEL MATCH..

Vlado tradito. L'allenatore della Lazio si trova in questo periodo a gestire una squadra che palesa evidenti difficoltà: la squadra a tratti spettacolare dell'anno scorso è solo uno sbiadito ricordo: Klose fermo ai box, Hernanes profeta di se stesso e altalenante nelle sue performances, Marchetti non più insuperabile. E i nuovi arrivi non sono da meno: Felipe Anderson fin qui non è riuscito ad incidere, Biglia rotola tra panchina, tribuna e bordo campo; solo Perea e Keita hanno mostrato qualche spunto interessante. Ecco quindi che l'uomo dell'est, naturalizzato svizzero, famoso per adattare il proprio modulo di gioco ai propri giocatori è stato costretto a cambiare velocemente dal 4-1-4-1 al 3-5-2 passando per 4-2-3-1 e 4-3-3. Ci insegnano che i numeri contano poco, quello che conta è l'atteggiamento in campo, ma il modulo in questo caso è come un vestito: tu puoi anche avere un atteggiamento da punk, ma se sei in giacca e cravatta è più difficile mostrarlo. Anche stasera è in dubbio la "mise" dei biancocelesti: 4-1-4-1 o 4-3-3, a seconda probabilmente delle condizioni di Ledesma, che se in forma, potrà innescare gli inserimenti dei 4 centrocampisti davanti a lui; in caso contrario più copertura con Onazi ed Hernanes. In avanti il Napoli dovrà tenere gli occhi aperti sui due esterni Candreva e Lulic: il primo è uno dei pochi che ha finora avuto un rendimento positivo mentre l'altro, se in buone condizioni fisiche è un moto perpetuo, non a caso impiegato anche come esterno nel 3-4-3 (ennesimo vestito di sarto Petko). In attacco è serratissimo il ballottaggio tra Floccari e Perea. Staremo a vedere. Ed intanto siamo tutti curiosi di verificare se Benitez apporterà qualche variante allo schieramento abituale o se, invece, come è più probabile, manterrà intatto lo schema e cambierà qualche interprete. Non è da escludere l'impiego di Duvan al fianco di Higuain a discapito di Goran Pandev, che mai come quest'oggi affronta una forte concorrenza: Insigne, Mertens o addirittura Dzemaili insidiano il macedone. Possibile esordio per Reveillere, complice un acciacco che ha colpito Armero nel segno di una sorta di maledizione che ha colpito gli esterni azzurri. Le fasce saranno un fattore determinante stasera. Da una parte come dall'altra, e Candreva non è mai un cliente facile. Vincenzo Credendino

02/12/2013

FIORENTINA - VERONA, UNA VALANGA DI GOL, MA I TRE PUNTI VANNO AI GIGLIATI

Finisce con un pirotecnico 4-3 il primo dei due posticipi previsti per oggi. La Fiorentina ottiene così tre punti che servono a ribadire il valore del gruppo allenato da Montella, il Verona si conferma squadra capace di giocare un buon calcio. Entrambe le formazioni, però, hanno molto da lavorare sulla fase difensiva, vero punto debole impietosamente evidenziato da questo match. Da segnalare anche un cartellino rosso che ha penalizzato la formazxione ospite, con Jankovic spedito negli spogliatoi quando mancava ancora mezz'ora al termie del match. Le reti sono state realizzate da Borja Valero(2), Vargas e Rossi(rigore) per i gigliati, e da Romulo, Iturbe e Jorginho per gli scaligeri. Donatello Giannetti

02/12/2013

IL NAPOLI ZITTISCE LE CRITICHE. E ORA, TUTTI SUL CARRO DEI VINCITORI?

Le sconfitte e le polemiche che avevano ingiustamente investito il Napoli hanno avuto un grande peso, e si è visto chiaramente con quanta tensione i calciatori azzurri abbiano affrontato il match contro la Lazio. Una partita da non sbagliare, si era detto, e proprio questo ha giocato un brutto scherzo ai partenopei, protagonisti di un approccio al match all'insegna di un calcio nemmeno lontano parente di quello spettacolare messo in mostra nelle prima uscite. A brillare nella notte dell'Olimpico è stata la stella di Higuain. Ci fanno davvero sorridere i pochi incompetenti che riescono a criticare un fuoriclasse come Gonzalo, che appena ha ritrovato una condizione fisica accettabile è tornato ad essere implacabile e decisivo. Pregevole la doppietta del bomber argentino, che si è mosso su tutto il fronte d'attacco ed è stato imprendibile per Ciani e Cana. Molto bene anche Pandev, e la conferma di Goran è una vittoria nella vittoria per Benitez, che lo ha difeso ed elegiato, gli ha dato ampia fiducia ed è stato ripagato con gol ed assist dal macedone, che da buon ex si è tolto qualche sassolino dalla scarpa. Tanti errori in fase difensiva, con le evidenti difficoltà di Armero e un centrocampo ancora alla ricerca di un punto di riferimento che purtroppo continua a mancare. La ciliegina sulla torta, nei minuti finali, è stata la rasoiata di Callejon, che ha chiuso il match e azzerato le speranze della Lazio. Il 4-2 finale a favore degli azzurri è arrivato dopo una partita sofferta, ma proprio per questo regala nuove speranze alla tifoseria azzurra. Quel che manca sul piano

tecnico, deve momentaneamente essere compensato con questa feroce determinazione, in attesa dei rientri di Zuniga ed Hamisk, ormai prossimi. Il messaggio al campionato è comunque chiarissimo, il Napoli c'è, e non è disposto a mollare. Donatello Giannetti

02/12/2013

HIGUAIN TRASCINA IL NAPOLI. GLI AZZURRI RITROVANO I TRE PUNTI E IL SORRISO

Torna al successo il Napoli trascinato da un super Higuain. All' Olimpico gli azzurri chiudono la quindicesima giornata di Campionato di Serie A con un incoraggiante successo sulla Lazio di Petkovic. Tanti gol e spettacolo in una serata che regala il sorriso ai partenopei, che dopo tre sconfitte consecutive tra campionato e Champions, ritrovano tre punti pesanti che rilanciano le ambizioni in campionato. Il Napoli si affida in attacco al Pipita Higuain, supportato dal trio composto da Insigne a destra, Pandev centrale e Callejon a sinistra. Fermo ai box Marek Hamsik. A centrocampo coppia svizzera composta da Inler e Behrami. La Lazio dopo il pareggio di domenica scorsa a Marassi, in attacco si presenta con Perea. Ancora infortunato Klose. Lazio vivace in avvio. I biancocelesti si rendono pericolosi per due volte in pochi minuti, prima con Candreva al 6' e poi con Hernanes al 16'. Il Napoli reagisce e al 24' sblocca la gara con un'azione devastante di Gonzalo Higuain, che realizza un gol capolavoro partendo dalla metà campo. Inler conquista palla in mediana, serve Higuain, che dopo aver superato con una finta Cana e si invola verso la porta di Marchetti e lo infila con un tocco morbido dopo una progressione di oltre 30 metri. É il vantaggio azzurro che fa esplodere i tifosi partenopei presenti in massa all'Olimpico. Neanche il tempo di esultare, e la Lazio raggiunge il pareggio. Ad appena due minuti dal vantaggio del Napoli, mischia in area azzurra e carambola velenosa deviata da Un tocco di Behrami alle spalle di Reina, per il pareggio della Lazio. il Napoli si fa male da solo, sfortunata la deviazione di Behrami in mischia che beffa Reina. Gli azzurri però non ci stanno e nel finale di tempo cercano e trovano il vantaggio, ma l'arbitro al 37' annulla la rete realizzata ancora da Higuain, che al momento della conclusione si fa trovare in pieno fuorigioco. Il primo tempo finisce così sull'1-1 con gli azzurri più propositivi rispetto alla squadra di Petkovic. Nella ripresa il Napoli entra in campo con il piglio giusto, e dopo appena 5 minuti si riporta in vantaggio. É il 50' , pallone in mezzo alla difesa biancoceleste e zampata vincente in mischia di Goran Pandev, che firma il gol dell'ex tra i fischi dei tifosi biancocelesti. É il gol che vale il 2-1 per il Napoli. Gli azzurri sulle ali dell'entusiasmo spingono sull'acceleratore e al 60' Higuain con un diagonale stretto, sfiora di un soffio il secondo gol personale. Appuntamento solo rimandato per l'Argentino, che al 72' sigla la doppietta sfruttando un lancio chirurgico di Goran Pandev . Rasoterra preciso che vale il 3-1 per i partenopei. Partita chiusa? Neanche per scherzo. Gli azzurri nel finale si fanno sorprendere ancora una volta dalla Lazio e all'88' si fanno imbucare da un'azione personale del giovane Keita, che supera tre avversari e di potenza batte Reina con un tiro che si insacca sotto la traversa. Finale emozionante, con la Lazio che può provare a sorprendere gli azzurri, che pero proprio allo scadere chiudono i conti grazie alla premiata ditta Mertens-Callejon. Il belga ruba palla a metà campo e disegna sul piatto d'oro un corridoio vincente per Callejon, che si invola verso la porta di Marchetti e firma il 4-2 finale. Una vittoria importante per gli azzurri che ritrovano i gol di Higuain, i tre punti e il sorriso e riprendono la corsa al vertice soffiando due punti alla Roma e all'Inter, entrambe fermate ieri sul pari. Azzurri a tre punti dai giallorossi e a meno sei dalla Juventus. Roberto Sica

02/12/2013

BUM-BUM HIGUAIN, IL NAPOLI RIPRENDE A CORRERE.

Il Napoli batte la Lazio all'Olimpico e torna a gustare il sapore della vittoria . Finisce 4 - 2 per gli azzurri al termine di una gara tesa, tutt'altro che bella, con tanti errori da una parte e dall'altra. Alla fine, ha prevalso il maggior tasso tecnico degli azzurri con Higuain, autore di una doppietta d'autore, che merita la palma di migliore in campo. Forse la tensione e la necessità di fare punti hanno condizionato le due squadre che non sono quasi mai riuscite a costruire gioco in maniera costante e precisa. Il Napoli ha trovato difficoltà nel "giro palla", ha scelto spesso di saltare i lcentrocampo affidandosi a lanci lunghi che sono risultati a tutto vantaggio della difesa avversaria. Buone la prestazioni di Pandev, autore del gol del 2 - 1, e di Callejon che con la rete del 4 - 2 ha impreziosito una prestazione di carattere. Con questi tre punti gli azzurri accorciano sulla Roma e sulla Juventus, aumentando il vantaggio sull'Inter, che dovrà giocare al San Paolo tra quindici giorni. Una vittoria importante che consente di lasciare alle spalle un momento poco felice e regala sorrisi e speranze ai tifosi azzurri. Antonello Giannetti

03/12/2013

HIGUAIN: SONO FELICE, DOPPIETTA IMPORTANTISSIMA

“Sono felice, una doppietta importantissima”. Gonzalo Higuain splendido protagonista del match all’Olimpico. Due gol bellissimi ed una gara da talento assoluto. Il Pipita è soddisfatto ma guarda avanti… “Quello che contava stasera erano i tre punti. Li abbiamo conquistati giocando bene e sono contento di aver aiutato la squadra in questa partita così difficile e di grande valore per noi”. “Sono sempre stato sereno, la squadra mi aiuta tanto ed io sono a disposizione dei compagni. Sento la fiducia della gente, dell’allenatore e di tutto l’ambiente, questo mi fa stare bene e mi dà grande carica per proseguire sempre meglio”. “Dobbiamo lavorare e crescere sempre, non dimentichiamo che stiamo costruendo un progetto nuovo con un tecnico arrivato da poco. Noi siamo compatti e convinti delle nostre potenzialità” Goran Pandev, goleador ed assist man, proprio nel suo ex stadio: "Era importante vincere stasera, questi sono tre punti che io ritengo fondamentali. Il gol è stato importante perché ci ha ridato il vantaggio e ci ha permesso di poter giocare in maggiore sicurezza. "Questo è un campo difficile per tutti, stasera la squadra ha dimostrato forza e carattere. Siamo rimasti attaccati al vertice e questo ci dà maggiore carica per il futuro". Fonte S.S.C.NAPOLI

03/12/2013

IL NAPOLI ESPUGNA L'OLIMPICO. LAZIO BATTUTA PER 4-2

Doveva essere la partita della svolta dopo le ultime tre sconfitte e così è stato. Il Napoli di Benitez espugna l'Olimpico di Roma battendo la Lazio per 4 a 2 e manda un segnale importante alla Juventus ed alle Roma prime due della classe. Grande protagonista del match un ritrovato Gonzalo Higuain che con una doppietta segna la rete numero dieci con la maglia azzurri ed allontana il fantasma del gol. Gli azzurri trovano il vantaggio proprio con il bomber argentino ma vengono raggiunti da una sfortunata autorete dello svizzero Behrami complice anche un paio di svarioni in area subito dopo. Il colombiano Armero non al top nelle ultime uscite soffre le discese di Candreva che si rende pericoloso in varie occasione. La Lazio orfana del tedesco Klose manca di consistenza nei metri finali. Ed il primo tempo si chiude con il risultato di parità, 1-1. Nella ripresa con le stesse formazioni iniziali in campo il Napoli trova di nuovo il vantaggio col classico gol dell'ex. E' Goran, che ricevere l'assist di Maggio, protegge palla e da due passi infila Marchetti, ma la difesa dei biancocelesti, anche in questa circostanza, è parsa quanto meno rivedibile. L'argentino Higuain sembra chiudere il conto con la sua doppietta personale ma la Lazio di Petkovic non si arrende e mette in difficoltà gli azzurri con l'ingreso di Floccari e del giovanissimo Keita che con un'azione personale riapre il match nel finale con un grandissimo. Ed in questo caso è la retroguardia del Napoli a lasciare troppo spazio all'attaccante che trova poi il giusto corridoio per battere l'incolpevole Reina. Finita? Niente affatto, perche' è ancora il Napoli a regalare un'emozione. Il neo entrato Mertens ruba palla a Ciani e lancia Callejon che chiude definitivamente il match. Benitez può tirare un sospiro di sollievo per aver ritrovato la vittoria ma il tecnico spagnolo dovrà lavorare in settimana per mettere ancora a punto la fase di non possesso che non è stata certamente impeccabile. Domenico Paradiso

03/12/2013

SI ROMPE IL SORTILEGIO: IL NAPOLI TORNA A VINCERE DOPO UN MESE ESATTO

Nella 14esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli torna a vincere dopo un mese in cui ha racimolato due sconfitte in campionato ed una in Champions. Lo fa a Roma, contro la Lazio, con un perentorio 4-2 finale. 2 novembre: Napoli-Catania 2-1; 2 dicembre: Lazio-Napoli 2-4. Tra queste due partite, un trittico di sconfitte che hanno rallentato la rincorsa azzurra al primo posto in classifica. Per giungere a ciò, Benitez manda in campo all’Olimpico una squadra con una sola variazione: Pandev al posto dell’infortunato Hamsik. Per il resto, davanti a Reina, la difesa di sempre, con Maggio, Albiol Britos ed Armero. A centrocampo, Inler e Behrami fanno da frangiflutti davanti ai trequartisti Pandev, Insigne e Callejon. Al centro dell’attacco Higuain. Nella Lazio molte assenze, cosicché in attacco gioca un’unica punta, il colombiano Perea. L’arbitro dell’incontro è il genovese Bergonzi. Le due squadre hanno paura, venendo da un periodo nero. Entrambe non vincono in campionato da troppo tempo. La prima occasione è laziale, scaturita da una leggerezza difensiva. Ma a segnare è il Napoli con una magia di Higuain che parte da metà campo, dribbla Cana e Ciani e batte Marchetti per l’1-0 azzurri. “El Pipita” realizza il settimo gol in campionato, non segnava su azione da fine settembre (Milan-Napoli 1-2). Ma la difesa azzurra è in vena di regali, così dopo appena un minuto dopo il gol dell’argentino trova l’1-1 su cross di Candreva deviato sciaguratamente nella propria rete da Behrami. Il Napoli prova a tornare avanti nel risultato e ci riesce pure, ma il gol di Higuain e giustamente in fuorigioco (su tiro di Insigne respinto da Marchetti). Si va al riposo sull’1-1. Nella ripresa, il Napooi trova praticamente subito il 2-1, su cross di Higuain (sempre lui), assist di testa di Maggio e girata vincente di Pandev. Sono passati 7’ minuti. Ora il Napoli ha campo e deve chiudere la partita, cosa che gli riesce quando Pandev mette Higuain solo davanti a Marchetti e il “puntero” argentino segna il 3-1. Petkovic getta nella mischia Floccari e Keita e proprio quest’ultimo segna il 2-3. Per trovare il gol della sicurezza, ci vuole una magia del neo entrato Mertens che serve a Callejon la palla del 4-2, settimo centro in campionato per lo spagnolo. Il Napoli vince e resta terzo in classifica, da solo, ma non cancella del tutto qualche perplessità difensiva e di manovra. Ma bisognava vincere e lo si è fatto. Ora due gare consecutive in casa (in campionato), intervallate dal match decisivo di Champions con l’Arsenal. Vincenzo Perrella

03/12/2013

NAPOLI: OGGI SEDUTA PER CINQUE AZZURRI GUIDATI DAL VICE TECNICO FABIO PECCHIA

Allenamento per cinque azzurri oggi a Castelvolturno in una seduta guidata dal vice tecnico Fabio Pecchia ed il preparatore atletico Paco de Miguel. Bariti, Radosevic e Uvini hanno svolto lavoro sul campo. Proseguono, invece, nella tabella personalizzata di recupero Mesto e Zuniga. Domani il gruppo si ritroverà al completo per la ripresa della preparazione in vista del match con l'Udinese di sabato per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A al San Paolo alle ore 20.45. Fonte: SSC Napoli

04/12/2013

COPPA ITALIA: L'ATALANTA BATTE IL SASSUOLO ED AFFRONTERÀ IL NAPOLI

E' l'Atalanta l'avversario del Napoli in Coppia Italia. Le due squadre si affronteranno il nove gennaio al San Paolo. I bergamaschi hanno raggiunto la qualificazione superando per 2-0 il Sassuolo grazie alle reti di Kone e De Luca. La Redazione

04/12/2013

NAPOLI: CON LA LAZIO UNA VITTORIA IMPORTANTE

Il Napoli che sbanca l'Olimpico con un roboante 2-4 ai danni della Lazio nel posticipo della quattordicesima giornata di serie A. Una vittoria prestigiosa e dal peso specifico enorme per la squadra

azzurra che si riscatta dopo aver subito tre sconfitte consecutive tra campionato e Champions. Anche la classifica dei partenopei ha "goduto" di questi tre punti fondamentali che consentono alla truppa di Benitez di rintuzzare l'assalto delle inseguitrici Inter e Fiorentina, ora entrambe a quattro punti, e di ridurre il gap rispetto alla seconda piazza occupata dalla Roma a soli tre punti. Per il primo posto attualmente la Juventus con i suoi sei punti di vantaggio sembra irrangiungibile ma come ama ripetere spesso Benitez, il campionato e' ancora lungo. In terra capitolina sono giunti segnali incoraggianti da diversi interpreti della squadra partenopea. Higuain oltre alla doppietta realizzata ha disputato una partita sontuosa con assist e movimenti continui che hanno annichilito la retroguardia laziale. Pandev nella posizione tra le linee e' stato una vera spina nel fianco per la squadra di Petkovic e si e' tolto anche lo "sfizio" di segnare il goal dell'ex oltre ad un assist con i giri contati per il terzo goal del Pipita. Callejon ha segnato il goal della sicurezza ma soprattutto ha giocato una partita tatticamente perfetta, mantenendo una posizione guardinga per dare man forte a Maggio che dalle sue parti se la doveva vedere con il velocissimo Lulic il quale talvolta sfruttava le sovrapposizioni di Konko. Ma la gara dell'Olimpico ha evidenziato nuovamente talune criticità nella fase difensiva, già emerse nelle ultime uscite, dovute comunque più ad errori dei singoli che a problemi tattici. In particolare la corsia mancina soffre in fase passiva a partire da Insigne che e' bravissimo quando c'è da attaccare ma meno efficace nei ripiegamenti. Lo stesso Armero e'piu portato alla fase attiva e non sembra avere il passo del difensore, tanto che Candreva dalle sue parti e' stato l'uomo piu pericoloso della Lazio. Anche Britos non ha palesato la sicurezza che lo ha contraddisitnto finora ma, tutto sommato, la difesa ha retto bene.Le prossime gare saranno importanti per ritrovare la continuità dei risultati, importante in questo momento della stagione dove cominciano a delinearsi con più chiarezza le forze del campionato. In ogni caso, a testimonianza della bontà del progetto, parliamo di una squadra che sebbene profondamente rinnovata ha un punto in più rispetto alla scorsa stagione avendo oltretutto disputato sinora un ottimo cammino in Champions nonostante sia inserita nel gruppo forse più difficile. Antonio Rea

04/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SPLENDE UN SOLE AZZURRO..

Torna a risplendere il sole nella città del Vesuvio e con il bel tempo torna a vincere di nuovo la squadra azzurra. Di prepotenza la bella vittoria contro la Lazio disputata lunedì sera : i gladiatori partenopei lo avevano annunciato…il riscatto del Napoli e la sua rincorsa al primo posto passavano dallo stadio Olimpico. Così è stato: terzo posto con soli 3 punti dalla Roma ma l'obiettivo è la Juventus contro la quale, non dimentichiamolo, giocheremo in terra napoletana…ovvero 'ngopp 'o campo do San Paolo ! E' stata la vittoria di tutti: del mister Benitez che ha sposato un progetto lungimirante ma vincente, della squadra che ha saputo reagire alla critiche piombatele addosso di questi giorni, del Presidente Aurelio De Laurentiis che promette un mercato di gennaio più scoppiettante dei botti di Capodanno, e della tifoseria sempre presente ad ogni partita che meritava la vittoria per l'immenso amore verso i suoi beniamini. E questa mattina siamo lì, al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, che puntuale al nostro arrivo ci prepara 'na bella tazzuellell 'e cafè. Nella sacra scugnizzeria di Armando a quest'ora sembra di stare a San Gregorio, i pastori sono i Fedelissimi, mai assenti…"Dottò, venite ccà…avimm' festeggià ! Roma porta bene…storta va diritta vene" ! L'abbiamo sempre detto: a Napoli il calcio è 'na poesia…dint'o core dei tifosi pane ammore e fantasia. I sostenitori napoletani, dilettatisi con le belle reti di Gonzagoal, Pandev e Callejon, ora pensano al prossimo impegno contro l'Udinese di Guidolin…"Nun pigliate appuntament'…sabato sarrà natu bell'evento", questo il passa parola di tutti i supportes azzurri, mentre il lor pensiero va al big math contro l'Arsenal…partita dal sapore di un mondial ! Siamo, dunque, tutti felici perchè il Napoli ha vinto ma siamo essere altrettanto contenti anche quando si perde…l'amore napoletano è indecifrabile…t' fa chiagnere e t' fa ridere co stesso core...e poi, diciamocela tutta, semp' nun po' chiovere ! Pausa caffè terminata, si torna al lavoro: Armando si dileterà ad addobbare il bar per l'avvento natalizio, i Fedelissimi si riuniranno per preparare la partita di sabato sera a Fuorigrotta, e noi riprendiamo le giornate di sempre. Anche il saggio Don Gennaro rientra a casa, e fora 'a chillu balcone, ci saluta russ'in viso per l'emozione… " Stu mese 'e dicembre porta allegria…tutti son felici, 'nmiezz'a gente ce sta chell'armonia…e si sorride ad ogni cosa ca se rice! Fann' festa già 'e campane, comm'pure 'o core mio, din don dan è 'o tintinnio 'e chi da sempre te vvò bbene e t'ama" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

04/12/2013

NAPOLI-ARSENAL, BIGLIETTI IN VENDITA. STASERA TERMINA LA PRELAZIONE

I biglietti per la gara Napoli–Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League sono in vendita con le seguenti modalità: a) stasera alle ore 19 termina la prelazione per gli abbonati titolari di tessera del tifoso con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per oggi alle ore 19,00. b) Soni in vendita i posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) da domani, 5 dicembre, alle ore 10,00, la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 7 dicembre, alle ore 10,00, la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 9 dicembre, alle ore 10,00, la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20,45 sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 50 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

04/12/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON L'UDINESE

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese di sabato per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e seduta finalizzata al possesso palla. Successivamente il gruppo si è diciso in due parti: corsa e scarico per chi ha giocato con la Lazio, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico e ripetute di corsa. Proseguono nella tabella di lavoro personalizzato Mesto e Zuniga. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/12/2013

JUVE: VIDAL RINNOVA FINO AL 2017

Arturo Vidal ha rinnovato il contratto con la JUventus. Il giocatore cileno ha raggiunto l'accordo con il club bianconero che si aggira intorno ai 4 milioni di euro l'anno più bonus, a partire dalla prossima stagione. Un investimento importante per la Juventus per trattenere fino al 2017 Arturo Vidal in bianconero. La Redazione

04/12/2013

LIGUE 1: VINCONO LILLE E MONACO. MARSIGLIA KO

Vittorie importanti per Monaco e Lilla negli anticipi della 16/a giornata di Ligue 1. La squadra di Ranieri è uscita vittoriosa per 3-0 sul campo del Nizza mentre il Lilla ha battuto 1-0 l'Olympique Marsiglia. Vittoria casalinga anche per il Nantes che si è imposto sul Valenciennes 2-1. Ecco le altre gare in programma: Ajaccio-Bastia, Guingamp-Bordeaux Montpellier-Lorient Rennes-Saint-Etienne Sochaux-Reims e Evian Thonon-Psg. In chiusura Lione-Tolosa. La Redazione

04/12/2013

COPPA ITALIA: AVANZA IL PARMA. BOLOGNA KO CON IL SIENA. SOGNA L'AVELLINO

Si sono giocate ieri alcune gare valide per i sedicesimi di Coppa Italia. Bologna ko al Dall' Ara dopo i tempi supplementari. Il Siena vince per 2-1 e si qualifica agli ottavi. Vantaggio dei senesi con Valiani al 33' poi il Bologna pareggia grazie al gol di Davide Moscardelli al 40'. Si va ai supplementari dove a tempo praticamente scaduto, al minuto 122' il Siena pesca il Jolly con un bel colpo di testa di Feddal che vale il passaggio del turno. Agli ottavi anche il Parma di Cassano che supera per 4-1 l'ostacolo Varese e agli ottavi affronterà la Lazio. Per i biancoscudati a segno Valdes al 6' del pt, poi raddoppio di Munari al 7'. In gol anche Palladino al 13' e Rosi al 24'. Per il Varese gol della bandiera è stato realizzato da Damonte al 43'. Continua il momento positivo dell'Avellino. I biancoverdi stanno facendo bene in campionato e ottengono risultati positivi anche in Coppa Italia. Gli Irpini battono 2-1 il Frosinone e giocheranno gli ottavi allo Juventus Stadium contro i bianconeri di Conte. Apre le marcature D'Angelo al 22' primo tempo, poi raddoppia Castaldo al 37' della rirpesa. Gol della bandiera di Ciofani al 45' del secondo tempo. Vince lo Spezia che travolge 3-0 il Pescara grazie alle reti di Ebagua (8'), Sansovini (45') e Rivas (88').. Prossimo avversario agli Ottavi il Milan, a San Siro, il 9 gennaio. Roberto Sica

04/12/2013

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI SU CANALE TEMATICO.

Questo il testo del comunicato apparso sul sito Ufficiale della SSC Napoli: "La notizia che il Napoli utilizzerà da gennaio l'emittente +N come Canale ufficiale è destituita di ogni fondamento. La SSCN non ha alcuna trattativa in corso con emittenti televisive per la realizzazione di un canale tematico. Quando la Società azzurra deciderà di creare un Canale ufficiale, lo farà utilizzando proprie strutture." Fonte: SSC Napoli

05/12/2013

ALLENAMENTO POMERIDIANO PER L'UDINESE. PALESTRA PER DI NATALE

La Prima Squadra ha sostenuto un singolo allenamento pomeridiano nella penultima giornata di lavoro in vista della trasferta di Napoli. La sessione è stata caratterizzata da riscaldamento, torelli, esercitazioni sulla tattica e sulle palle inattive. Antonio di Natale ha svolto un lavoro mirato in palestra, mentre Muriel, Ranegie e Benussi hanno proseguito col programma di recupero dai rispettivi

infortuni; fisioterapia per Igor Bubnjic. La seduta di rifinitura si svolgerà domani alle 15. Al termine dell'allenamento la squadra volerà verso Napoli. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

05/12/2013

NAPOLI: SABATO C'E' L'UDINESE AL SAN PAOLO

Prestazione di grinta e tecnica quella realizzata dai partenopei nel posticipo della 14esima giornata di serie A. La squadra di Benitez si è imposta con un netto 4-2in casa dei biancocelesti. Protagonista l'argentino Higuain, in ottima forma, autore di una doppietta d'autore. Arrivano anche i gol di Pandev e Callejon a confermare l'ottima gestione della fase d'attacco. Qualche errore lo si è visto invece nella fase di non possesso ma, come è ovvio che sia, il Napoli è ancora in fase di start up e percio' è assolutamente normale che qualche sbavatura possa verificarsi, sebbene si trattipiù di errori indivduali che di movimenti collettivi di squadra. Finito il sortilegio ora c'è bisogno di continuità di risultati. C'è subito l'occasione di ripetersi sabato sera nell'anticipo della 15esima giornata control'Udinese. I bianconeri friulani non hanno avuto un avvio di stagione favorevole, ma il tecnico Guidolin, capace di dare la proprio impronta alla squadra in ogni partita, riesce sempre a tirar fuori il meglio dai propri ragazzi. La formazione, che scenderà in campo a Fuorigrotta con un modulo di gioco simile a quello napoletano, è formata da giocatori di esperienza e giovani talentuosi Reduce da una sconfitta arrivata al 93' allo Juventus Stadium, la squadra non è da sottovalutare. A Torino l'Udinese ha espresso un bel gioco, fondato su pressing asfissiante e veloci ripartenze, che hanno impensierito più volte la difesa juventina. Il risultato che va stretto ai friulani per quanto si è visto in campo.Intensità, grinta e rapide verticalizzazioni hanno permesso più volte a Di Natale e compagni di arrivare alla conclusione e di esaltare le doti di Buffon, che in un paio di circostanze ha salvato il risultato. E' facile ipotizzare che al San Paolo si potrà vedere un'analoga disposizione tattica: in fase di non possesso cercare di recuperare palla nella propria metà campo per poi verticalizzare e ribaltare l'azione velocemente con giovani di talento come Fernandes, Pereyra o Maicosuel. Sabato, al San Paolo, servirà un Napoli versione Olimpico per imporre il proprio gioco con aggressività ma con tanta attenzione per neutralizzare le ripartenze avversarie. Sono in ballo tre punti importanti per gli azzurri che, approfittando del turno casalingo potrebbero rosicchiare ancora qualcosina alle battistrada e, magari, allontanare ancora un po' le dirette inseguitrici. Gianluca Cotone

05/12/2013

REINA: MI PIACE LA GENTE DI NAPOLI. ALBIOL È FORTISSIMO.

Il portiere del Napoli Pepe Reina è intervenuto in esclusiva ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli per un'intervista, della quale evidenziamo alcuni passaggi. "In questo momento pensiamo solo alla gara con l'Udinese che ha giocato benissimo a Torino e verrà a Napoli per riscattarsi dalla sconfitta. Benitez? Lo ritengo il mio padre sportivo, mi ha voluto al Liverpool e grazie a lui oggi sono qui a Napoli. Ai calciatori paice giocare in piazze esigenti, cosi' bisogna sempre essere pronti e dare il massimo. Oggi penso solo al Napoli ma so che a fine stagione dovro' tornare a Liverpool perche' sono in prestito. Di Napoli mi piace molto la gente. Qui la vita è simile al Sud della Spagna ed alla mia Cordoba. Sono rimasto molto impressionato da Albiol che vedevo solo in nazionale. Ma oggi, osservandolo quotidianamente, mi accorgo che è veramente forte ed importante per noi. Rafael? portiere completo, giovane ma già in possesso di una grande personalità. E' molto bravo tra i pali, ma anche con i piedi, penso che avrà un grande futuro." Antonello Giannetti

05/12/2013

NAPOLI - UDINESE: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA GERVASONI

Sabato sera il Napoli affronterà l'Udinese al San Paolo, gara valevole come anticipo della 15° giornata del Campionato di Serie A.. Questi i precedenti tra le due formazioni. La gara, che inizierà alle 20,45, sarà diretta dal Sig. Gervasoni di Mantova I 35 confronti a Napoli: tra serie A, serie B e Coppa Italia 20 vittorie del Napoli 10 pareggi 5 vittorie dell'Udinese 56 gol del Napoli 37 gol dell'Udinese L'ultima vittoria del Napoli: 2-1 il 7 ottobre 2012 27' p.t. Hamsik (N), 43' p.t. Pinzi (U), 45' p.t. Pandev (N) L'ultimo pareggio: 0-0 il 19 settembre 2009 L'ultima vittoria dell'Udinese: 2-1 il 17 aprile 2011 10' s.t. Inler (U), 17' s.t. Denis (U), 50' s.t. Mascara (N) - ARBITRO - Andrea Gervasoni di Mantova, 38 anni, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Livorno-Torino 1-1 del 23 dicembre 2006. Vanta 101 presenze in serie A e 37 in B SEDICI I PRECEDENTI CON IL NAPOLI sette vittorie, sette pareggi e due sconfitte Dieci in serie A: 2 settembre 2007: Udinese-Napoli 0-5 2 dicembre 2007: Atalanta-Napoli 5-1 27 febbraio 2008: Genoa-Napoli 2-0 29 ottobre 2008: Napoli-Reggina 3-0 31 gennaio 2009: Napoli-Udinese 2-2 29 agosto 2010: Fiorentina-Napoli 1-1 21 novembre 2010: Napoli-Bologna 4-1 25 marzo 2012: Napoli-Catania 2-2 16 settembre 2013: Napoli-Parma 3-1 13 gennaio 2013: Napoli-Palermo 3-0 Uno in serie B: 31 marzo 2007: Napoli-Bari 1-1 In più quattro in serie C1 ed uno in coppa Italia COSI' IN CARRIERA: 138 presenze (101 in A e 37 in B) 66 vittorie interne (il 47,8%) 45 pareggi (il 32,6%) 27 vittorie esterne (il 19,6%) 684 ammonizioni (quasi 5 partita) 49 espulsioni (circa una ogni 3 partite) 53 rigori (circa uno ogni 3 partite) 4.393 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

05/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO. PALESTRA PER HAMSIK

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese di sabato per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e ampia seduta tattica. Successivamente esercitazioni tecniche e circuito finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitella a campo ridotto. Palestra per Hamsik. Proseguono nella tabella di lavoro personalizzato Mesto e Zuniga. Fonte: SSC Napoli

05/12/2013

NAPOLI OPEN DAY FOR CHINESE MEDIA A CASTELVOLTURNO

Napoli Open day for Chinese Media a Castelvolturno. Una delegazione di giornalisti cinesi ha visitato oggi il Centro Tecnico del Napoli. Presenti le più importanti testate ed emittenti orientali come Radio Cina Internazionale, CIBN, Cinitalia, Agenzia di stampa Nuova cine, Titan Media e Quotidiano del Popolo. I giornalisti hanno seguito l'allenamento mattutino della squadra e poi sono stati accolti in sede dall'Head of Operations azzurro Alessandro Formisano che in conferenza ha illustrato la genesi del nuovo Napoli di De Laurentiis, evidenziando l'escalation del Club dal punto di vista finanziario e la crescita del brand Napoli nel mondo, con occhio speciale alla incipiente sinergia che la Società azzurra sta incrementando con l'emisfero orientale attraverso il veicolo universale del calcio. "Il Napoli – ha detto Formisano – è stato riconosciuto tra i primi 20 Club europei secondo la classifica di Brand Finance con un incremento del 20 per cento solo nell'ultimo anno ed è l'unica squadra con un "brand value" in crescita negli ultimi tre anni. A questo va aggiunto che il Napoli è la quarta squadra italiana come bacino di utenza ma con una unicità di fidelizzazione legata al territorio oltre che alla passione. Testimonianza ne è il seguito televisivo e di pay per view con picchi di ascolto che arrivano fino a nove milioni di spettatori". "Abbiamo varie idee di collaborazione con il mondo cinese, ci piacerebbe rivestire un ruolo importante per lo sviluppo del calcio in Oriente. Il Presidente De Laurentiis è molto sensibile a questo progetto sinergico ed è un obiettivo che intendiamo perseguire in futuro". I media cinesi hanno poi incontrato Rafa Benitez e Gonzalo Higuain prima di chiudere la giornata a pranzo con i dirigenti azzurri. Fonte: SSC Napoli

05/12/2013

NAPOLI: C'E' L'UDINESE NEL MIRINO

Vittoria doveva essere, vittoria è stata. Dopo tre sconfitte consecutive il Napoli ha ritrovato la vittoria sul campo di una Lazio che, a dispetto delle voci e della scarsezza di risultati dell'ultimo periodo, è stata un avversario assai ostico. Tre punti importanti per tenere il passo della Juventus, rosicchiare qualcosa alla Roma e tenere a distanza le inseguitrici. Una vittoria che arriva come un toccasana dopo un momento difficoltà attraversato dalla squadra di Benitez che non è del tutto alle spalle, ma la strada è quella giusta. Per intenderci non era stratosferico il Napoli che collezionava vittorie ad inizio campionato, non era in crisi quello che aveva perso le ultime tre partite. Il Napoli attuale è un work in progress e come tale va lascato lavorare per colmare le fisiologiche lacune e continuare la sua crescita. Dopo la vittoria di Roma, importante iniezione di fiducia, il Napoli si appresta ad affrontare l'ultimo ciclo di partite prima della sosta natalizia. In programma, prima del nuovo anno, Udinese e Inter al San Paolo e Cagliari in terra sarda. Tra le prime due si inserisce l'importantissima gara casalinga contro l'Arsenal che definirà il destino azzurro in Europa. Una gara difficilissima dal momento che il Napoli è obbligato dalla classifica avulsa a vincere con tre gol di scarto per proseguire il proprio cammino, a meno che da Marsiglia non arrivi un risultato a sorpresa. Una missione quasi impossibile, ma è proprio quel quasi che potrebbe riservare sorprese. Prima di concentrarsi sugli inglesi, però, c'è da sbrigare la pratica friulana nell'anticipo di sabato al San Paolo. La prestazione offerta dalla squadra di Guidolin nel precedente turno contro la Juventus è un chiarissimo indicatore del fatto che l'impegno è tosto. L'Udinese è squadra compatta, organizzata e soprattutto ha dato chiari segnali di essere in gran forma dal punto di vista fisico. La corazzata bianconera di Conte ha faticato non poco a conquistare i tre punti e altrettanto dovranno fare gli azzurri per vincere mantenendo inalterato, o magari riducendo, il distacco dalla vetta. Massimo Ricca

06/12/2013

UDINESE: I CONVOCATI PER IL NAPOLI: OUT DI NATALE

l termine della seduta di rifinitura Francesco Guidolin ha diramato l'elenco dei convocati per la trasferta di Napoli. Portieri: Brkic, Kelava, Scuffet; Difensori: Basta, Bubnjic, Danilo, Domizzi, Douglas, Gabriel Silva, Heurtaux, Naldo, Widmer; Centrocampisti: Allan, Badu, Fernandes, Jadson, Lazzari, Merkel, Mlinar, Pereyra, Pinzi; Attaccanti: Maicosuel, Nico Lopez, Zielinski. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

06/12/2013

MONDIALI: ITALIA NEL GIRONE D CON INGHILTERRA, URUGUAY E COSTA RICA

Non è stato di certo benevolo il sorteggio per la composizione dei gironi mondiali che si è svolto alle ore 17 a Bahia. Gli azzurri di Prandelli, inseriti in fascia 2, se la giocheranno nel girone D con Costa Rica, Uruguay e Inghilterra. Esordio a Manaus il 14 giugno contro l'Inghilterra, poi, il 20 giugno affronteranno a Recife Costa Rica e il 24 giugno a Natal l'Uruguay di Edinson Cavani. Partite Italia Italia- Inghilterra 14 giugno alle 02 Italia-Costa Rica 20 giugno 17 Italia-Uruguay 24 giugno 17 Tra i gironi più difficili, il girone B con Spagna, Olanda, Cile e Australia, e il girone G, dove si affronteranno Germania, Portogallo, Ghana e Usa. E' andata decisamente meglio ai padroni di casa del Brasile (A) e alla Francia (E) Ecco il calendario completo del sorteggio mondiale con tutti i gruppi. Gruppo A Gruppo B Gruppo C Gruppo D Brasile Spain Colombia Uruguay Croazia Olanda Grecia Costarica Mexico Cile Costa D'avorio Inghilterra Camerun Australia Giappone Italia Gruppo E Gruppo F Gruppo G Gruppo H Svizzera Argentina Germania Belgio Ecuador Bosnia Portogallo Algeria Francia Iran Ghana Russia Honduras Nigeria Usa Corea del Sud Roberto Sica

06/12/2013

SERIE A: JUVENTUS CORSARA A BOLOGNA.

Ancora un successo esterno per la Juventus che con un agevole 0-2 supera il Bologna e si prepara alla trasferta in Turchia contro il Galatasaray che deciderà la qualificazione in Champion's. Avvio deciso dei bianconeri che dopo pochi minuti trovano il vantaggio con il solito Vidal. Poi,buon controllo del match degli ospiti, favoriti da una decisone discutibile dell'arbitro che evita di mostrare a Peluso, già ammonito, il secondo giallo. Molto austutamente Conte sostituisce il suo giocatore pochi secondi dopo, evitando così conseguenze peggiori. Quasi allo scadere arriva il raddoppio di Chiellini, che con un bel colpo di testa gira in rete battendo Curci. La Juventus continua quindi la sua corsa solitaria in vetta,mentre a Bologna c'è aria di crisi. La Redazione

06/12/2013

NAPOLI: LAVORO DIFFERENZIATO PER REINA E BEHRAMI. HAMSIK NON CONVOCATO PER L'UDINESE.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese di domani per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento e seduta tecnico-tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Reina e Behrami. Terapie per Hamsik che non sarà del match al pari di Britos squalificato. Proseguono nella tabella di lavoro personalizzato Mesto e Zuniga. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Cannavaro, Fernandez, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napli

06/12/2013

NAPOLI: 3 MATCH CASALINGHI, IL FATTORE SAN PAOLO DIVENTA FONDAMENTALE

E' stato spesso fondamentale, lo sarà di certo nei prossimi 8 giorni, perchè il fattore 'SAN PAOLO' dovrà regalare agli azzurri la spinta necessaria per superare di slancio i tre ostacoli proposti dal calendario. Sabato sera l'avversario di turno sarà l'Udinese, poi la notte delle grandi emozioni Champion's contro l'Arsenal, e infine la sfida contro l'Inter guidata dall'ex tecnico azzurro, Mazzarri. Tre partite complesse e affascinanti, ma come da buone abitudini di Rafa Benitez, è bene concentrare tutte le energie sulla prima, perchè l'Udinese vista di scena a Torino, e sconfitta dalla Juventus solo nei minuti di recupero, non è certo un avversario comodo. I friulani hanno raccolto 16 punti in 14 partite, frutto di 5 vittorie, 8 sconfitte e un solo pareggio. Esattamente come il Napoli, quindi, l'Udinese è squadra che punta ad ottenere sempre il risultato, anche se con un tipo di gioco totalmente diverso, basato su una difesa abbastanza bloccata e sulla prolificità realizzativa di uno straordinario finalizzatore quale Di Natale. L'altra punta di diamante, Muriel, non sarà della contesa, essendo al momento impegnato in un programma di recupero fisico dopo un infortunio. In casa Napoli, viene monitorata la situazione degli infortunati. Tempi ancora lunghi per Mesto, mentre per Zuniga è già iniziato il countdown per il ritorno in campo. Per Hamisk, invece, che sta lavorando in palestra, l'evoluzione del problema al piede viene valutata di giorno in giorno, e non è escluso, come tutti i tifosi azzurri sperano, che Marek possa tornare a disposizione già dal prossimo match di campionato. Donatello Giannetti

06/12/2013

BENITEZ: IL SAN PAOLO DETERMINANTE PER NOI

Domani sera il Napoli sarà impegnato con l'Udinese al San Paolo, gara che avrà inizio alle ore 20,45. Come di consueto, nell'immediata vigilia del match, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: I gol subiti nelle ultime gare? Avendo perso Zuniga e Mesto, qualcosa possiamo aver pagato ma possiamo migliorare, altrimenti ci toccherà fare un gol in più degli avversari. Hamsik ha un edema, non conosciamo ancora i tempi di recupero ma in ogni caso non vogliamo rischiare. Reina e Behrami ? dovrebbe essere tutto a posto, domani vedremo. Ci aspettano partite importanti e difficili ma lo sono tutte. L'unica un po' diversa è quella con l'Arsenal che puo' sancire il passaggio del turno e quindi è decisiva. Io credo che ogni allenatore desidera sempre qualcosa in più. La rosa ha sufficiente qualità per il campionato italiano, vedremo a gennaio il mercato se ci darà qualcuno che potrà offrire un contributo. Reveillere? E' una possibilità per domani. Non pensiamo all'Arsenal, per qualla gara non avro' bisogno di motivare i giocatori ma domani la gara è determinante, indipendentemente da chi gioca. Una squadra è forte quando ha tante opzioni di gioco. L'idea è sempre quella del possesso palla ma se c'e' da adattarsi lo facciamo tranquillamente. Pandev è un giocatore molto intelligente, sa sempre cosa fare in campo. In coppia con Higuain va bene, si capiscono alla perfezione essendo anche Gonzalo un calciatore molto intelligente. Siamo al 75°? Si, il 25% mancante deriva da un po' di cose. Dobbiamo migliorare come squadra, in mentalità, incisività e concentrazione. Giocare le prossime gare al San Paolo sarà un vantaggio per noi. I tifosi ci staranno vicino ma i ragazzi devono sapere sempre cosa fare e soprattutto bisogna mantenere gli equilibri in campo. Gli esterni fanno un lavoro molto intenso e poter avere delle opportunità di scelta è meglio. Quando si perde mi arrabbio, quando si vince è più facile analizzare la partita perche' i ragazzi sono più recettivi. Radosevic? E' un giocatore che lavora benissimo ma non sempre è facile dare spazio ai giovani. Lo vedo migliorare ma occorre inserirlo con gradualità . Insigne e Mertens? la competizione tra i giocatori è essenziale per noi. Li stimola a dare sempre il meglio. Antonello Giannetti

06/12/2013

HIGUAIN, LA GARANZIA DEL CAMPIONE

Erano bastate poche partite senza segnare, complice peraltro una condizione fidica non ancora eccellente che alcuni avevano già messo in dubbio la bontà dell'investimento fatto dal Napoli che in estate aveva speso quasi quaranta milioni di euro per acquisire le prestazioni di Gonzalo Higuain. Da più parti si ascoltavano commenti negativi che riferivano di un calciatore sopravvalutato ed i fastidiosi paragoni con il passato (leggasi Cavani) si sprecavano. Evidentemente nell'emettere questi giudizi non si teneva in considerazione che si parlava del titolare della nazionale argentina malgrado la "Seleccion" annovera tanti campioni nel reparto avanzato, su tutti Messi, Aguero e Palacio. Inoltre il Pipita ha giocato per ben sei anni con il Real Madrid realizzando oltre 100 reti con la maglia "blanca" con medie reti semplicemente stratosferiche Ora che il puntero argentino sta ritrovando la giusta condizione fisica si evidenziano maggiormente le caratteristiche principali di un centravanti potente ma allo stesso tempo agile e veloce che segna tanto ma colleziona anche numerosi assist. Non e' un caso che ha già realizzato dieci reti stagionali e cinque assist. Higuain e' un finalizzatore d'area di rigore ma che fa tanto movimento senza palla ed e' molto disciplinato tatticamente. E' un tassello determinante per il mosaico offfensivo di Benitez, ed e' anche grazie a lui che i vari Hamsik e Callejon si trovano a quota sette nella classifica marcatori in campionato. Del resto Maradona lo ha definito un centravanti completo e detto dal grande Diego .... Scusate se e' poco... Antonio Rea

07/12/2013

NAPOLI - UDINESE: L'ANALISI TATTICA

La quindicesima giornata di campionato vede il Napoli impegnato nell'anticipo di stasera al San Paolo contro l'Udinese. Partita dall'importanza notevole per gli azzurri che non possono perdere ulteriore terreno rispetto alla Juve che ha infilato la settima vittoria consecutiva a Bologna. Inoltre la gara con i friulani farà da prologo al grande appuntamento che attende la truppa di Benitez mercoledì prossimo contro l'Arsenal in Champions ed arrivarci con una vittoria sarebbe molto importante per il morale. L'Udinese si presenta a questa gara dopo la bella prova offerta contro la Juventus nel turno precedente quando fu battuta da un goal dei torinesi nei minuti di recupero. Guidolin sta ritrovando la sua squadra dopo un avvio piuttosto altalenante, anche se per la gara di domani non potrà contare su alcuni elementi importanti come Muriel e soprattutto Di Natale. L'allenatore dovrebbe comunque confermare il suo 3-5-1-1 con Bruno Fernandes a ridosso di Maicosuel (o Nico Lopez) anche se in fase di non possesso diventa 5-4-1. In questo modo il tecnico intende fare molta densità in mezzo al campo e bloccare le fasce dove il Napoli e' molto attivo con Callejon, Insigne o Mertens A turno i due giocatori più avanzati dei friulani si prenderanno cura di Inler che e' colui il quale da il via alle azioni del Napoli. Tuttavia l'Udinese non verrà a Napoli a fare una partita di solo contenimento ma cercherà di dire la sua con le solite pericolissisime ripatenze che sono il "pezzo forte" della squadra friulana malgrado l'assenza dei due interpreti principali, appunto Muriel e Di Natale. Anche Benitez deve rinunciare a diversi calciatori infortunati come Zuniga, Mesto ed Hamsik oltre allo squalificato Britos. Potrebbe toccare a Reveillere esordire in maglia azzurra sull'out mancino. Fernandez farà coppia con Albiol in difesa e Dzemaili che potrebbe dare il cambio a Behrami affiancherà Inler in mezzo al campo. Scontata la presenza di Pandev che bene si sta comportando nel ruolo a ridosso di Higuain mentre sugli esterni c'è ancora da capire chi tra Insigne e Mertens giocherà a sinistra, dando per scontato (o quasi) Callejon a destra. In ogni caso l'allenatore come di consueto terrà tutti sulla corda fino a qualche minuto prima dell'incontro quando comunicherà la formazione ufficiale. La partita per gli azzurri e' molto insidiosa. Come ha giustamente ribadito Benitez ieri in conferenza stampa, occorre massima concentrazione e, soprattutto, è importante non pensare alla gara di Champions contro l'Arsenal. I pericoli maggiori per il Napoli potrebbero venire dal centrocampo con Pinzi e Pereyra che sono molto abili ad inserirsi negli spazi grazie alla loro rapidità. La squadra friulana gioca molto sulle ripartenza veloci potendo contare anche su Basta e Gabriel Silva che sui laterali sono dei veri fulmini di guerra. Ci vorra un'interpretazione difensiva senza sbavature da parte degli uomini di Benitez per evitare di compromettere la gara. In fase attiva Pandev potrebbe essere ancora una volta l'elemento determinante con la sua posizione tra le linee e la precisione nei passaggi per Higuain e gli attaccanti esterni che palla a terra renderanno la vita complicata al terzetto difensivo udinese i cui interpreti non brillano certo in rapidità. Antonio Rea

07/12/2013

STASERA NAPOLI - UDINESE. E' L'ORA DI REVEILLERE?

E' una gara importante per il Napoli quella di stasera contro l'Udinese. Sembra un ritornello, forse lo è, perche' ogni partita della massima Serie è difficile e riveste, per un motivo o per l'altro, sempre grande rilevanza. ma tant'è.. Nella fattispecie, con la Juve che viaggia veloce (della gara con il Bologna abbiamo parlato a parte) e la Roma che sebbene in frenata è ancora davanti, gli azzurri devono conquistare i tre punti per mantenere o, meglio, tentare di accorciare le distanze dai capitolini che saranno impegnati domani con la Fiorentina in confronto aperto ad ogni risultato. I friulani si presentano senza i due attaccanti piùà pericolosi, Di Natale e Muriel ma guai a sottovalutarli. Basta andare indietro di una settimana e rivedere le immagini della gara che hanno disputato con la Juve a Torino, per capire che si tratta di una formazione temibile, in possesso di una buona condizione atletica eche scenderà sul rettangolo verde del San Paolo desiderosa di riscattare l'ingiusta sconfitta patita con i bianconeri. Percio', occorrerà il miglior Napoli, cinico sotto rete e determinato in ogni zona del campo. E' lecito ipotizzare che Guidolin infoltirà il centrocampo e gli ospiti si disporranno molto corti, pronti a ripartire per sfruttare gli spazi a disposizione. Occhi aperti su Pinzi, bravissimo negli inserimenti e nel tiro dalla distanza e sul francese Basta, velocissimo sull'out di competenza. Ancora privo di Hamsik, che si aggiunge a Zuniga e Mesto, Benitez potrebbe optare per qualche cambio rispetto all'undici sceso in campo contro la Lazio, tenuto conto anche del fatto che Britos è squalificato. Con Armero che da esterno basso palesa qualche difficoltà, potrebbe essere la volta di Reveillere che in tal caso farebbe il suo esordio in maglia azzurra. Qualche dubbio anche sulla presenza in campo di Behrami ed in tal caso la scelta dovrebbe ricadere su Dzemaili. Antonello Giannetti

07/12/2013

PANDEV, 100 GARE CON IL NAPOLI, MAGGIO A QUOTA 200

Lunedì a Roma contro la Lazio ha regalato il vantaggio agli azzurri, aprendo la strada al successo della squadra di Benitez. Questa sera al San Paolo contro l'Udinese, Goran Pandev raggiungerà un importante traguardo. 100 presenze in maglia azzurra. Con questa, sono 76 in campionato, 17 nelle coppe europee, una in super coppa Italiana e 6 in coppa Italia. 70 le reti realizzate dal macedone, che ha conquistato anche una Coppa Italia con gli azzurri. Pandev entra così nella speciale classifica dei giocatori con oltre 100 presenze guidata da Hamsik e Cannavaro con 278 presenze, seguiti da Maggio con 201,premiato nel pre partita dallo speaker Decibel Bellini con la maglia azzurra n200. A chiudere la classifica, Camilo Zuniga con 150, Inler con 106, e infine Goran Pandev (100). Roberto Sica

07/12/2013

NAPOLI - UDINESE: 3-3. GLI AZZURRI PAGANO A CARO PREZZO GLI ERRORI DIFENSIVI

Finisce 3-3 Napoli - Udinese, anticipo della quindicesima giornata del campionato di Serie A. Il Napoli parte bene, stringe gli ospiti nella loro metà campo per una buona decina di minuti senza pero' trovare la via della rete ed allora la squadra di Guidolin, corta e compatta, riesce anche a ripartire senza pero' impensierire il bravo Rafael che stasera fa il suo esordio in campo, insieme al nuovo acquisto Reveillere. Alla mezz'ora Pandev regala il vantaggio agli azzurri sugli sviluppi di un'azione da calcio d'angolo. Rete simile a quella che il macedone ha relaizzato lunedi scorso con la Lazio. Palla al centro e il Napoli raddoppia. Higuain conquista palla sulla destra, supera in velocità un difensore e serve un assist d'oro ancora a Pandev che non sbaglia e batte ancora Brkic. La gara sembra indirizzarsi sui binari giusti ma proprio allo scadere della prima frazione, un'autorete di Fernandez susseguente ad un corner rimette il risultato in discussione. La ripresa si apre con i partenopei protesi alla ricerca del terzo gol che non arriva in un paio di circostanze solo per qualche miracoloso recupero della difesa ospite. Molto meglio gli azzurri bravi nel far girare palla e nel trovare i varchi giusti nella retroguardia dei friulani che a più riprese si difendono con tutti gli effettivi dietro la linea della palla. Come un fulmine a ciel sereno invece arriva il pari dell'Udinese. Un errore individuale del Napoli in impostazione commesso da Inler apre un'autostrada a Fernandes che scende, non viene contrastato e calcia dalla lunga distanza, sorprendendo Rafael, fuori dai pali. Ma il Napoli c'e'. Passano due minuti e gli azzurri ritrovano il vantaggio con Dzemaili, bravo a ribadire in rete un tiro di Higuain deviato da Brkic Ma stasera la difesa del Napoli è da incubo. Ancora un errore su azione da calcio d'angolo che consente a Basta di infilare Rafael per il 3-3. Gli azzurri tentano il tutto per tutto e si lanciano in massa verso la porta avversaria ma il risultato non cambia. Un'occasione persa per il Napoli che deve recitare il mea culpa per non aver saputo gestire il risultato e per gli errori commessi. Antonello Giannetti

07/12/2013

NAPOLI: CONFUSIONE ED ERRORI, L'UDINESE STRAPPA IL PAREGGIO.

Con Rafael in porta (piccoli fastidi fisici per Reina) e Reveillere in difesa, Benitez rivolta per l'ennesima volta come un calzino la formazione, attingendo a tutta la rosa, come da sue abitudini consolidate. Ma le sorprese non sono finite, perché il Napoli inizia il match con una tattica attendista, quasi come per invitare l'Udinese a fare gioco e ad aprirsi. Una sorta di cavallo di Troia che sortisce gli effetti sperati, anche perché i friulani sfiorano in gol (grande parata di Rafael) e cominciano a sbilanciarsi. E il Napoli, così come aveva fatto a Roma, diventa letale e piazza in pochi secondi un devastante uno-due con Pandev. Geniale come sempre nelle conclusioni il macedone, delizioso nel confezionare l'assist del secondo gol Higuain, sempre prezioso anche nel lavoro per la squadra. Grave, però, la disattenzione all'ultimo secondo del primo tempo che porta al gol dell'Udinese, che accorcia le distanze con una deviazione maldestra di Fernandez che spiazza l'incolpevole Rafael. Nella ripresa il Napoli prova a chiudere i conti, e su una incursione di Maggio l'intervento in area di Gabriel Silva e' quantomeno sospetto, ma l'arbitro Gervasoni concede solo il calcio d'angolo. Non si contano le maglie dei partenopei tirate in area in ogni occasione da calcio piazzato, e viene naturale pensare che per molto meno gli azzurri furono puniti con un rigore concesso al Dortmund. Inler continua a soffrire in fase di impostazione, perde spesso palla e non riesce a fare gioco. Da un suo errore nasce il gol dell'Udinese, che incredibilmente trova il pari. Gravi però le mancanze del centrocampista svizzero, davvero l'ombra del grande giocatore che brillava ad Udine. La reazione del Napoli e' veemente, Higuain inventa una gran giocata e sul suo tiro, respinto dal portiere, si avventa Dzemaili che realizza gol del 3-2. Ma non è finita, e ancora sugli sviluppi di un calcio d'angolo arriva il nuovo pareggio friulano, stavolta con Basta. Troppi errori e poca personalità in qualche elemento, questi i 'mali' di questa squadra che fallisce ancora una volta l'impegno casalingo e perde contatto dalla Juventus, in maniera forse già irrimediabile. Donatello Giannetti

07/12/2013

BENITEZ: ABBIAMO COMMESSO MOLTI ERRORI

Finisce in parità tra Napoli ed Udinese. Un 3-3 che lascia l'amaro in bocca agli azzurri che hanno sempre condotto il match ma hanno commesso alcuni errori difensivi che hanno spianato la strada agli ospiti, bravi a capitalizzare le occasioni capitate. Nel dopo gara, come di consueto, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo commesso degli errori che non bisogna fare e comunque, la rete del 2-1 allo scadere del primo tempo ha sicurmente influito sul prosieguo della gara. Ma avevamo avuto la forza di fare anche il terzo gol e occorreva essere più attenti in fase di non possesso e soprattutto sulle palle inattive. Reina e Behrami avevano accusato qualche fastidio, per questo hanno giocato Rafael e Dzemaili. Cannavaro? Fernadez e Britos hanno alternato gare buone a cose meno buone. Ma non posso cambiare sempre la difesa, soprattutto non tanti uomini contemporaneamente . Finora abbiamo fatto una buona stagione. In campionato la Juve che ha la rosa più forte e la Roma vanno meglio ma anche in Champions non siamo andati male. Ho inserito Behrami al posto di Dzemaili che era ammonito per dare più sostanza al centrocampo. La gara con l'Arsenal sarà diversa e i tifosi sanno che dovranno essere al fianco della squadra. Dobbiamo imparare a gestire meglio le gare. Non è stato un problema di modulo stasera ma solo di errori individuali." Antonello Giannetti

07/12/2013

NAPOLI-UDINESE: GLI AZZURRI CERCANO CONTINUITÀ

Testa solo all'Udinese. Questo il messaggio di Rafa Benitez alla vigilia della gara contro l'Udinese al San Paolo, in una settimana caratterizzata da tre sfide importanti per gli azzurri. Udinese-Arsenal e Inter, in rapida successione. Tre gare che possono valere molto per la squadra partenopea, che ha bisogno di ritrovare continuità in campionato e di rimanere agganciata all'Europa che conta. Ma andiamo per gradi. Come predica il tecnico spagnolo, la gara successiva è sempre la più importante, e allora concentriamoci sull'Udinese, che dopo l'ottimo prova con la Juventus, beffata solo nel finale da un gol di Llorente, cerca il riscatto al San Paolo. I friulani, come sempre ben messi in campo da Guidolin, sono un avversario sempre ostico che gioca un buon calcio, e negli ultimi anni, ha sempre conquistato posizioni importanti in campionato. Quest'anno i bianconeri non viaggiano agli stessi ritmi delle passate stagioni, ma restano una squadra sempe difficile da affrontare E allora, massima attenzione questa sera al San Paolo. Benitez, orfano di Hamsik, ancora fermo ai box, dovrebbe affidarsi a Goran Pandev, dopo l'ottima prova con la Lazio. In gran spolvero el Pipita Higuain, che dopo la doppietta all'Olimpico, ha voglia di far sognare ancora per una notte il San Paolo. Roberto Sica

08/12/2013

NAPOLI: CON L'UDINESE UN PASSO INDIETRO.

Il Napoli si fa male da solo e consente all'Udinese di portare via un punto da Fuorigrotta. Finisce 3-3 al San Paolo al termine di una partita nella quale gli azzurri hanno peccato in precisione in fase difensiva e sulle palle inattive. Buona l'organizzazione tattica dei friulani che difendevano con tanti uomini dietro la linea della palla e ripartivano in velocità con Nico Lopez, Pereyra e Fernandes. Tuttavia il Napoli trovava il doppio vantaggio con Pandev nel giro di pochi minuti; il primo sugli sviluppi di un calcio d'angolo e el secondo pochi minuti dopo, al termine di una bellissima azione personale di Higuain che da posizione defilata ha superato in velocità Domizzi e dal fondo ha servito un assist al bacio per il macedone, bravissimo nel non lasciare scampo a Brkic Ma quando sembrava che tutto andasse per il verso giusto, si e' verificata la prima svolta dell'incontro con l'Udinese che sugli sviluppi di un calcio d'angolo ha accorciato le distanze grazie ad un autogol di Fernandez all'ultimo respiro del primo tempo. Nella ripresa il Napoli è sceso in campo con il piglio giusto ma non è riuscito a creare grosse occasioni. Azzurri ancora penalizzati da un errore in impostazione di Inler e pareggio di Fernandes, con un gran tiro dalla distanza sul quale neanche Rafael e' esente da colpe. Ma anche la difesa, cosi come accadde in occasione del gol del Parma, non è "salita" sul giocatore ospite, concedendogli troppi metri palla al piede. A quel punto si materializza la reazione rabbiosa del Napoli che ha trovato subito il nuovo vantaggio con Dzemaili che ha insaccato dopo una corta respinta del portiere Brkic su tiro di Higuain. Il goal del nuovo pareggio di Basta deriva da un altro svarione difensivo della retroguardia partenopea, in seguito a calcio d'angolo con il friulano lasciato libero di colpire per ben due volte sotto porta. Ora il Napoli e' atteso da un appuntamento fondamentale per la propria stagione ovvero la gara contro l'Arsenal che dirà tutto sul futuro europeo della squadra di Benitez, al quale resta il compito di tentare qualche accorgimento per migliorare la fase difensiva, sebbene con l'Udinesestasera più che di movimenti, si è trattato di errori individuali. Antonio Rea

08/12/2013

L'ATTACCO INVENTA, LA DIFESA DISTRUGGE, NAPOLI-UDINESE 3-3

Nella 15esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli riceve l'Udinese al San Paolo. Entrambe le squadre sono falcidiate da assenze importanti. Nel Napoli, vistala mancanza di Britos, si rivede Fernandez accanto ad Albiol. Da segnalare l'esordio nel calcio italiano per il portiere brasiliano Rafael e per il francese Reveillère in luogo di Armero. In attacco, con Hamsik ancora fermo ai box, dentro Pandev. Nell'Udinese, invece, mancano sia Di Natale che Muriel. Così Guidolin presenta due trequartisti nell'attacco friulano. L'arbitro è Gervasoni di Mantova. Per 35' minuti non si vede praticamente nulla. L'Udinese rintuzza bene un Napoli lento ed impacciato. La svolta al 38' su angolo di Insigne e colpo di testa di Albiol che diventa un assist per Pandev. Bravo il macedone a trasformare l'azione nell'1-0 azzurro. Appena tre giri di lancette ed Higuain si mette in moto con una azione personale sulla destra, poi assist al centro per Pandev ed è 2-0 per il Napoli. Come al solito, al Napoli piace regalare brividi ai propri tifosi e su un calcio d'angolo all'ultimo secondo, Fernandez devia la palla in rete. Il 2-1 è anche il risultato con cui termina il primo tempo. Nella ripresa, il Napoli amministra benino la partita, cercando di chiuderla. Ma il solito errore a centrocampo spiana la strada a Bruno Fernandes per realizzare il 2-2 e il suo battesimo del gol con l'Udinese. Il Napoli però reagisce e due minuti dopo il solito Higuain propizia il 3-2 di Dzemaili a porta vuota. E' fatta? Macché! All'80' su azione d'angolo, Basta segna il 3-3 in mischia. Termina così. Altri punti sprecati in casa. Il Napoli rimane terzo (a 32 punti) e non solo perde l'occasione di agganciare la Roma al secondo posto, ma rischia di vedere Inter e Fiorentina avvicinarsi in classifica. Dopo lo 0-1 col Parma, il 3-3 con l'Udinese. Il Napoli non vince in casa dal 2 novembre, 2-1 col Catania. Peraltro, la squadra subisce gol in campionato da 6 gare consecutive (11 reti subite!). Con queste credenziali, mercoledì sera al San Paolo si dovrà battere l'Arsenal in Champions con tre gol senza subirne alcuno (oppure sperare che il Marsiglia blocchi il Borussia Dortmund). Vincenzo Perrella

08/12/2013

L'ANALISI DEL DS BIGON: C'E' AMAREZZA MA GUARDIAMO AVANTI E PREPARIAMO LA GARA DI CHAMPIONS

"Troppi errori, abbiamo sbagliato su palle inattive". Rafa Benitiz non cerca alibi e non fa giri di parole. Il tecnico è amareggiato e racchiude il pareggio con l'Udinese in episodi chiave che hanno

determinato il punteggio.. "Abbiamo controllato il match, abbiamo segnato ma poi sbagliamo ed è colpa nostra. Non è questione di gioco, ma di errori su palle inattive che non possiamo permetterci. Quando si sbagliano queste partite non si può essere soddisfatti, io sono il primo a non essere contento oggi". Il tecnico parla anche della prestazione dell'attacco...Higuain oggi ha fatto la differenza calamitando tanti difensori attorno a sé e noi dobbiamo essere bravi e mettere la squadra sempre più vicino a Gonzalo. Lui lavora tanto per la squadra e i compagni possono aiutare ancora tanto lui standogli accanto sempre di più". Sul distacco dalla vetta…"Credo che la Juve ha la rosa più forte ed ha vinto due scudetti. Noi stiamo facendo un buon campionato, non possiamo dire altro, e la Juve lo sta facendo in maniera eccezionale" Mercoledì c'è il match decisivo di Champions. Benitez indica la strada da seguire..."Sarà una partita diversa, vedremo di dare il massimo di far gol come stasera ma non subirne. Io voglio una squadra corta, stretta ed una fase difensiva molto più intensa. Così possiamo anche giocarcela con l'Arsenal e puntare alla vittoria". Anche il DS Riccardo Bigon analizza il match alla stregua del tecnico..."C'è tanta amarezza, ma non facciamo nessuna tragedia. Adesso ci rialzeremo e ci metteremo subito a lavorare per la partita di mercoledì". "Non è mai un reparto a far bene o male, è l'intera squadra che fa la fase difensiva. Abbiamo avuto varie palle per chiudere la partita, non siamo stati fortunati sull'autogol e poi abbiamo pagato gli errori" "Nel calcio italiano sono cose che ci stanno, tra l'altro l'Udinese è una buonissima squadra che ha messo in difficoltà anche la Juve. Adesso guardiamo avanti e prepariamo la partita di Champions" Fonte: SSC Napoli

08/12/2013

NAPOLI: ATTACCO SUPER, DIFESA POCO LUCIDA. AL SAN PAOLO 3-3 CON L'UDINESE

Al San Paolo il Napoli pareggia 3-3 con l'Udinese nella 15a giornata di campionato. Un pareggio che lascia l'amaro in bocca, in una settimana impegnativa per gli azzurri, che mercoledì saranno di nuovo in campo contro l' Arsenal per rimanere agganciati al treno Champions. La squadra di Benitez micidiale in attacco, ma poco lucida in difesa. Tre gol realizzati dall'attacco azzurro, guidato da un super Higuain, che non segna, ma é sempre a servizio della squadra con grandi giocate e assist che spingono il Napoli, che va a segno due volte con Goran Pandev e poi ancora con Dzemaili, ma si fa riprendere dai Friulani. Ma riviviamo la gara: Nel Napoli due novità: esordio in campionato per il portiere Rafael, e per il difensore Reveillére. Benitez costretto a fare a meno di Reina e di Hamsik, ancora infortunato, ripropone Goran Pandev insieme a Callejon e Insigne. A centrocampo turno di riposo per Valon Behrami, spazio a Inler e Dzemaili. In attacco confermatissimo El Pipita Higuain dopo la doppietta contro la Lazio. L'Udinese di Guidolin, reduce dalla bruciante sconfitta contro la Juventus, si presenta al San. Paolo senza Totò Di Natale e Muriel. In attacco la coppia Nico Lopez-Bruno Fernandes. Gara equilibrata in avvio, le due squadre si studiano a vicenda. Poche emozioni nei primi minuti, poi la gara diventa vivace: al 25' numero di Lorenzo Insigne che si libera bene di Basta e cerca l'angolo,ma il pallone esce di un soffio. Al 28' la risposta dell'Udinese: Bruno Fernandes cerca l'affondo si presenta in area e prova il tiro. Carambola su Albiol e salvataggio decisivo di Rafael che devia in angolo. Al 38' ecco il vantaggio azzurro: azione insistita degli azzurri, torre di Fernandez e gran gol di Goran Pandev, che riceve palla in area, si gira in mezzo alla difesa bianconera e batte Brkic firmando il gol dell'1-0. Il Napoli sblocca il risultato e dopo appena tre minuti allunga il passo: minuto 41', spettacolare azione di Higuain, devastante sulla destra, suggerimento al centro per Pandev e gol del raddoppio firmato dal macedone, che insacca il 2-0 e festeggia con una doppietta la sua centesima gara in maglia azzurra. Il San Paolo in estasi festeggia il doppio sigillo di Pandev, ma allo scadere, come un fulmine a ciel sereno l'Udinese accorcia le distanze con un'autogol di Fernandez che nel tentativo di anticipare Domizzi beffa Rafael deviando il pallone nella sua porta. Termina così il primo tempo sul risultato di 2-1 per gli azzurri. La ripresa inizia sulla falsa riga del primo tempo. Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo e sostanziale equilibrio per i primi venti minuti, fino al minuto 25' quando arriva il pareggio dei friulani: Bruno Fernandez si presenta al limite dell'area e dai 20 metri beffa Rafael, leggermente fuori dai pali firmando il 2-2. Il Napoli però non si abbatte, e dopo appena un minuto, al 26' effettua il contro sorpasso grazie al tap-in vincente di Dzemaili dopo una corta respinta di Brkic su diagonale di Higuain. Un vantaggio prezioso per gli azzurri, che però in meno di dieci minuti si fanno riprendere ancora una volta dall'Udinese, che al 35' in mischia, trova il pareggio con un gol di Basta, che, sugli sviluppi di un corner, dopo un batti e ribatti supera Rafael fissando il risultato sul 3-3 finale. Resta l'amaro per la vittoria sfumata, ma bisogna mettere da parte l'amarezza e pensare al prossimo ed imminente impegno in Champions con l'Arsenal, per tentare il miracolo... Roberto Sica

08/12/2013

LE INTERVISTE POST GARA. BIGON: L'IMPEGNO DELLA SQUADRA NON È MAI MANCATO

Nel post gara di Napoli-Udinese, in mixed zone, si è presentato il Ds del Napoli, Riccardo Bigon. Ecco quanto evidenziato dal Ds azzurro: Roberto Sica

08/12/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO PER CHI NON HA GIOCATO CON L'UDINESE.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Si sono allenati gli uomini che non hanno giocato con l'Udinese. Riscaldamento col pallone, esercizi e ripetute di corsa per Cannavaro, Uvini, Mertens, Radosevic e Duvan. Lavoro anche per Reveillere (unico ad aver giocato ieri dall'inizio) che ha svolto corsa leggera. Terapie e massaggio per Behrami e Reina. Il gruppo al completo riprenderà la preparazione domani in vista del match di Champions con l'Arsenal di mercoledì al San Paolo per l'ultima giornata del girone F. Fonte: SSC Napoli

08/12/2013

LA ROMA RITROVA LA VITTORIA.CI PENSA DESTRO, FIORENTINA KO.

Nell'anticipo delle ore 12.30 la Roma batte per 2-1 la Fiorentina dopo una gara combattuta ed emozionante. I Giallorossi, ancora imbattuti dopo 15 giornate, ritrovano la vittoria dopo 4 pareggi consecutivi. All'Olimpico, la squadra di Garcia, che ritrova Totti in panchina, apre le marcature con il primo gol in giallorosso del brasiliano Maicon che insacca da due passi dopo un a bella combinazione tra Gervinho e Florenzi. La Fiorentina ddell'ex Montella non si perde d'animo e al 29' agguanta il pareggio dopo un'azione devastante di Tomovic sulla destra, rasoterra centrale e gran tiro da fuori di Vargas che firma l'1-1. La partita è bella ed entusiasmate, e a risolverla ci pensa Mattia Destro, rientrato in campo dopo un lungo infortunio. Il giovanotto della Roma , entrato 9' prima al posto di Florenzi, al 67' di piattorealizza il gol del 2-1. Nel finale giallorossi in 10 per l'espulsione di Pjanic, manonostante il foorcing dei viola, la Roma conserva il vantaggio e conquista tre punti importantissimi, portandosi a -3 dalla Juventus. La Redazione

08/12/2013

SERIE A: 15° GIORNATA, RISULTATI E CLASSIFICA

Questi i risultati delle gare giocate oggi, valevoli per la 15° giornata del Campionato di Serie A: Cagliari-Genoa 2-1 (Gilardino, doppietta di Sau), Sampdoria-Catania 2-0 (Eder, Gabbiadini), Sassuolo-Chievo 0-1 (Thereau), Torino-Lazio 1-0 (Glik), Verona-Atalanta 2-1 (Denis, Juanito Gomez, Jorginho r), Inter-Parma alle 20.45, Roma-Fiorentina 2-1(giocata alle 12.30) Ieri si sono disputate :Livorno-Milan 2-2, Napoli-Udinese 3-3. Venerdi si è giocata Bologna-Juventus 0-2 Stasera chiuderà la giornata Inter - Parma Questa la classifica: Juventus 40; Roma 37; Napoli 32; Inter e Fiorentina 27; Verona 25; Torino e Genoa 19; Milan e Cagliari 18; Atalanta, Lazio, Parma e Udinese 17; Chievo 15; Sassuolo e Sampdoria 14; Livorno 13; Bologna 12; Catania 9. Inter e Parma una partita in meno. La Redazione

08/12/2013

INTER - PARMA: 3 -3 ANCORA UN'OTTIMA GARA DEI DUCALI, FERMATI I NERAZZURRI

Finisce 3-3 il posticipo tra Inter e Parma. Le reti del match sono state realizzate da Sansone, Palacio e Parolo nel primo tempo. Nella ripresa, vanno in gol Palacio e Guarin perima del definitivo pareggio dei ducali, firmato ancora da Sansone. La Redazione

09/12/2013

NAPOLI PENALIZZATO DALLE ASSENZE E DA QUALCHE ERRORE. ADESSO TUTTI UNITI !

Ci sono pareggi che hanno il sapore amaro della sconfitta, ed il 3-3 contro l'Udinese ha fatto molto male al Napoli e ancor di più ai tifosi ma la squadra ha dato, come sempre, tutto quello che poteva, e non va dimenticato che gli infortuni stanno penalizzando pesantemente le scelte di Benitez. L'allenatore, giustamente, continua ad essere coerente con il suo credo tattico, nonostante la ormai conclamata difficoltà a schierare in alcuni ruoli chiave calciatori adatti al nuovo tipo di gioco. Non è quindi giusto, a nostro modesto avviso, parlare di un Napoli involuto, perché è chiaro che se vengono a mancare contemporanemente Reina, Mesto, Zuniga, Britos, Hamisk e Behrami i contraccolpi sono inevitabili. Primo fra tutti, la possibilita di avere una vera alternativa a centrocampo, dove Inler si e' un po' smarrito dopo un brillante avvio di stagione. Quando poi manca Behrami, Dzemaili non può, per caratteristiche tecniche, assicurare lo stesso filtro di Valon, straordinario nel recuperare palla andando a contrastare avversari in lungo e in largo. Senza Zuniga e Hamsik si perde invece moltissimo in qualità di gioco e in pericolosità, atteso che Camillo e' bravissimo nel saltare l'uomo anche da fermo e creare la superiorità numerica, mentre Hamsik assicura, oltre a gol ed assist, quel cambio di passo che non ha nessun altro centrocampista in rosa. E' quindi condivisibile quanto afferma Benitez, ovvero che il Napoli sta facendo un buon campionato, se si valutano con obiettività le attuali potenzialità della macchina azzurra, che dopo una partenza davvero bruciante che aveva esaltato tutti, ora ha rallentato la corsa. Gennaio è vicino, il mercato potrà essere l'occasione giusta per assicurare a Benitez, i calciatori necessari per completare l'organico e migliorarlo numericamente e qualitativamente. Donatello Giannetti

09/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, REGALACI UNA NOTTE SPECIALE !

Fuggono Juventus e Roma, mentre frena il Napoli: quella contro l'Udinese è stata una partita che ha dell'incredibile e i partenopei perdono l'occasione ghiotta per inseguire le dirette rivali. Il pareggio ha lasciato un senso d'amarezza ma non c'è tempo per recriminare nulla. Dagli errori si puo' e si deve imparare. Mercoledì sera la squadra azzurra affronta l'Arsenal nel big match valevole per la qualificazione al turno successivo in Champions League. Bisogna dare sostegno ai nostri gladiatori, il momento è delicato e soltanto uniti è possibile il miracolo. In città, mentre una parte della tifoseria borbotta, l'esercito dei Fedelissimi si stringe in un taciturno silenzio attorno al nostro amico tifoso di nome e di fatto. Al bar di Armando, nessuno prende parola; lo fa soltanto lui che, nella sacra scugnizzeria, sa come incoraggiare tutti nei momenti più difficili…"Nel bel cammin del campionato…chistu Napule è pure sfortunato! Mmò pensamm' agli inglesi…". Messaggio d'amore pervenuto chiaro ai supporters napoletani: dunque, trombe e tamburi siano pronti per la grande sfida. Come i Re Magi, così i tifosi napoletani si incamminano verso la "Fuori…grotta" del San Paolo: comm'è Natale…adda essere na serata assaje speciale! Mai più fischi di sera contro i nostri beniamini: solo voci 'e notte pe cantà passione e ammore ! Intanto, a Castel Volturno stamattina riprendono gli allenamenti: don Rafè sa come preparare alla perfezione la partita, consapevole delle disattenzioni difensive percepite contro i friuliani. L'impresa è questa: non subire goal e, di

contro, segnare quelle tre reti che permetteranno al Napoli di superare il turno, con dedica ai tifosi…se lo meritano. Con il freddo, pioggia e vento la tifoseria azzurra non è mai mancata ad un appuntamento perché…d'amor si muore e per amor si vive e quello per i nostri beniamini nun s po' spiegà...! C'è aria natalizia in ogni quartiere: le luci degli alberi illuminano le strade, nei vicoli di Napoli ci si prepara all'imminente Natale, ed anche con la crisi ccà s'adda festeggià. Aria di festa pur nel rione del saggio don Gennaro che, tra una partita ed un versetto, riceve complimenti per il suo presepe da un bell'aspetto…" 'Nmiezz' a sti pastori pure i giocatori, camminano vicino per salutar Gesù Bambino; passo passo ce sta pure l'allenatore…tene 'n mano na sorpresa…con rispetto a Lui è stesa…pare proprio 'o tricolore ! Nun dicite ca song matto...pe mmè è na cosa seria…dint'o core c'è 'o ritratto…del mio Napoli…passione vera" ! Forza Azzurri ! Claudio d'Orlando

09/12/2013

PRESENTATO IL CALENDARIO 2014 DELLA SSC NAPOLI

Nella splendida cornice della Stazione Marittima, ospite dalla MSC Crociere, la SSC Napoli ha pesentato il suo calendario 2014. Alla Società di navigazione è dedicato il primo mese, quello di Gennaio. Si consolida dunque il rapporto di partnership, fin da quando la compagnia è entrata a far parte del club azzurro in qualità di main Sponsor. Per la SSC Napoli erano presenti il Dott. Formisano, Head of Operations ed i calciatori Higuain, Maggio e Dzemaili. Per la MSC Crociere, il Dott. Leonardo Massa, Country Manager Mercato Italia Ha preso la parola il Dott. Formisano che ha ringraziato gli astanti e, mentre si apprestava ad iniziare la presentazione è stato interrotto da un simpatico siparietto. E' infatti entarto in scena lostorico magazziniere azzurro, Tommaso Starace con una macchinetta di caffe' ma è stato subito interrotto da Maggio che gli ha proposto di prepararlo, per il futuro, con la nuova macchinetta griffata Napoli, che cosi va ad arricchire il già ricco catalogo di prodotti brandizzati SSC Napoli. L'Head of Operations ha anche rivolto un appello ai tifosi azzurri affinche', in ocacsione della gara di mercoledi con l'Arsenal, mantengano un comportament corretto. Il San Paolo è diffidato, percio' niente fuochi, petrdi, e scale libere per consentire, in caso di necessità, di poter effettuare azioni di soccorso in tempi rapidissimi Il Dottor Formisano ha poi illustrato, con l'ausilio di un divertente ed accattivante filmato tutto quanto è stato meso in campo per la realizzazione del calendario, ispirato al modo della moda e del life style, con l'esaltazione e la valorizzazione dello stile italiano. Verranno distribuite 80.000 copie in collaborazione con il "Corriere dello Sport" , in tutte le edicole a partire dal 14 dicembre, a soli 8,99 euro più il costo del quotidiano, prezzo bloccato per il settimo anno consecutivo. Ma ci saranno anche 1.926 copiein Edizione Limitata con gli autografi di tutta la squadra al prezzo di 14,90 euro, distribuite presso il WeUfficiale del sito www.sscnapoli.it Ma le soprese non sono finite perche' da quest'anno il calendario diventa digitale, in versione speciale per Ipad. Anche il Dott. Massa ha ringraziato i presenti e si è detto soddisfatto della collaborazione con la SSC Napoli. Ha poi egli stesso chiuso i lavori, con un video meraviglioso che ha illustrato le potenzialità, gli obiettivi e le attività della MSC, sempre alla ricerca della migliore soluzione possibile per i clienti, che sono al centro del suo progetto commerciale, in continua e costante espansione Al termine della presentazione, c'e' stato anche lo spazio dedicato alle domande dei giornalisti presenti per tre azzurri presenti. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Dzemaili: Realizzare il calendario è stato oltremodo divertente, che ci ha consentito di conoscerci meglio anche fuori dal campo. Per quanto attiene alla Champions ed alla gara di mercoledi, non dimentichiamo che siamo capitati in un gruppo difficile ma la squadra sa il fatto suo. Con il Parma non abbiamo giocato bene, forse siamo un poco stanchi perche' abbiamo giocato molto ma abbiamo carattere e sappiamo come venir fuori da questo momento. Nei giudizi occorre equlibrio, non si puo' passare dall'esaltazione alla depressione. Maggio: e' il sesto calendario che faccio, un bel momento di condivisione con gli altri compagni. Sappiamo che mercoledì sarà una gara importante, giocare in casa e' sicuramente un vantaggio. Pensiamo prima a noi stessi e poi guardiamo il risultato di Marsiglia. Il campionato e' ancora lungo. Siamo un po' lontano dalla Juve ma sappiamo in cosa possiamo migliorare. Da qui al termine della stagione possono cambiare tante cose. Sono fiducioso per il prosieguo della stagione. Higuain: e' la prima volta per me che poso per un calendario. Esperienza gradevole. Per mercoledì penso che sarà una gara difficile ma dobbiamo essere convinti delle nostre forze. Possiamo vincere. Riguardo al campionato abbiamo perso molto punti in casa e non ce lo possiamo permettere però siamo all' inizio di un ciclo, con tanti giocatori nuovi. Sono tranquillo e fiducioso nella bontà del progetto. Sono felicissimo della mia venuta a Napoli. Roberto Sica

09/12/2013

NAPOLI-ARSENAL, BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara Napoli–Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League sono in vendita con le seguenti modalità: E' terminata la prelazione per gli abbonati titolari di tessera del tifoso con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso con rilascio di biglietto cartaceo. La vendita è libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; Dal 7 dicembre, alle ore 10,00, la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; Dal 9 dicembre, alle ore 10,00, la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Arsenal del 11 dicembre 2013 ore 20,45 sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 50 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

09/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER REINA E BEHRAMI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Champions con l'Arsenal di mercoledì al San Paolo per l'ultima giornata del girone F. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con ripetute ed esercitazioni atletiche. Differenziato e palestra per Reina e Behrami. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

09/12/2013

PRESENTAZIONE CALENDARIO S.S.C.NAPOLI 2014 - LE INTERVISTE

Almargine della presentazione del Calendario della SSC Napoli, il Dott Alessandro Formisano, Head of Operation della SSC Napoli e il dott. Leonardo Massa, Country Manager Mercato Italia della MSC Crociere, hanno risposto alle domande dei giornalisti. Ecco un sunto delle interviste realizzate da Ginado News Magazine: Servizio e montaggio a Cura di Roberto Sica

09/12/2013

IN VENDITA I BIGLIETTI PER NAPOLI-INTER

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Inter, posticipo della 16esima giornata di Serie A al San Paolo di domenica 15 dicembre (ore 20,45). I tagliandi sono acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. I prezzi: Napoli- Inter TRIBUNA ONORE € 150,00 TRIBUNA POSILLIPO € 90,00 TRIBUNA NISIDA € 65,00 DISTINTI € 50,00 CURVE € 20,00 Fonte: SSC Napoli

09/12/2013

NAPOLI: RESI NOTI GLI ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 21°

Questo il calendario del Napoli, comprensivo di anticipi ed i posticipi, di gennaio 2014 fino alla 21esima giornata di Serie A: 18esima: Napoli-Sampdoria, posticipo lunedì 6 gennaio ore 12.30 19esima: Verona-Napoli, domenica 12 gennaio ore 15.00 20esima: Bologna-Napoli, domenica 19 gennaio ore 15.00 21esima: Napoli-Chievo, anticipo sabato 25 gennaio ore 18. Stabilita anche la data dell'ottavo di finale di Coppa Italia: Napoli-Atalanta si disputerà il 15 gennaio al San Paolo, con orario da stabilire. I quarti di finale si giocheranno il 29 gennaio (vincente Napoli-Atalanta contro vincente Lazio-Parma). La Redazione

10/12/2013

BENITEZ: CON L'ARSENAL CI PROVEREMO FINO ALLA FINE

Conferenza stampa a Castelvolturno per Rafa Benitez e Goran Pandev alla vigilia della delicata sfida di Champions. Ultima gara del turno eliminatorio girone D. Per primo ha parlato Goran Pandev . Ecco quanto evidenziato dall'attaccante macedone, reduce dalla doppietta contro l'Udinese. Non hai mai fatto gol in Champions: " Speriamo per me è più importante il bene della squadra. Ci aspetta una partita difficile e speriamo di fare bene" "Noi siamo concentrati sul lavoro, stiamo preparando benissimo questa partita. Non ci interessa cosa succede all'esterno. Dobbiamo portare a casa i tre punti, fermo restando che stiamo giocando una buona Champions. Abbiamo 9 punti e non siamo ancora qualificati, ma vogliamo far contenti i nostri tifosi." Siamo concentratissimi Sicuramente giocare con un giocatore come Higuain è fondamentale, perché apre tanti spazi e gioca per la squadra e favorisce gli inserimenti. Non è importante chi fa gol ma è importante vincere la partita" "A Londra abbiamo preso subito gol e la partita si è messa un po' male. Vediamo se domani il portiere dell'Arsenal si lamenta di non aver preso gol. Speriamo di farne tanti." "Sicuramente la fiducia è molto importante per noi giocatori. Il mister ha dato fiducia a tutti . E' importante. Ora sto bene. La convinzione ti aiuta tanto. Sono felice, ma se passiamo il turno lo sarò ancora di più " L'Arsenal è una grandissima squadra. Sta facendo un buon campionato. Sono molto bravi. Ci hanno messo in difficoltà. Abbiamo già giocato due volte. Prima in amichevole giocando una buona gara. Poi in Champions abbiamo perso, ma speriamo di vincere domani." Dopo Pandev è il turno di Benitez. Ecco quanto dichiartato dall'allenatore partenopeo: "Le critiche non mi condizionano, preferisco che se ne parli bene. Sono anni che facciamo il nostro meglio Dobbiamo dare sempre il 100% per i nostri tifosi e spero che alla fine saranno contenti. " "Loro sono una squadra che hanno tanta qualità, sono bravi nelle ripartenze. Io conosco Arsene Wenger. Gli piace fare il palleggio, ma sono bravi a ripartire. Dobbiamo fare bene contro una squadra fortissima." "Sono molto contento di essere qua e di giocare a grandi livelli. Abbiamo avuto la sfortuna di capitare insieme all'Arsenal e al Dortmund. Ma abbiamo fatto bene e continuiamo a farlo." Occhio al Marsiglia: "Adesso è facile perché abbiamo la possibilità di sapere cosa succede nell'altra partita, ma solo per noi. Se vogliamo vincere dobbiamo fare il primo gol, poi il secondo, e poi provare a fare il terzo. Ma se loro segnano ne dobbiamo fare un altro. Noi abbiamo fiducia di noi stessi e ci proviamo" Wenger? Nel calcio moderno tutti conosciamo gli altri. Sappiamo più o meno. Arsene, che ho detto tante volte puo' essere il migliore allenatore della premier, ha fiducia nella sua squadra. Lui sarà di sicuro preoccupato della sua squadra e cercare di sapere quali punti deboli hanno loro" Sul cambio di modulo. Il tecnico racconta una breve storia e poi commenta: "Decidiamo noi cosa fare perché siamo consapevoli dei nostri mezzi. " Il Pubblico: "Per tutti i tifosi del Napoli è un orgoglio giocare in

Champions. Abbiamo fatto bene e continueremo a farlo. E avere nostri tifosi al nostro fianco sarà importante per noi.” “Behrami si è allenato oggi, Reina ha fatto lavoro differenziato e valuteremo domani. Per il ritiro, qualche volta è utile, ma se sei lontano dalla tua famiglia sei triste. Non c’è una regola. Noi abbiamo fatto il ritiro o non l’abbiamo fatto è andata bene. “ “ Quando si giocano due partite alla settimana può succedere di non essere al top. Siamo delusi per come abbiamo preso gol e per il pareggio con l’Udinese. Ora dobbiamo giocare subito i giocatori vogliono riscattarsidi ed è molto positivo per noi. La squadra si allena benissimo. Questo è un messaggio per i tifosi. I giocatori danno il 100%, e di sicuro sarà cosi' anche in campo, sperando di avere un buon risultato.” Roberto Sica

10/12/2013

CHAMPIONS: RINVIATA PER NEVE GALATASARAY - JUVENTUS

La gara tra il Galatasaray e la Juventus, valevole per la Champions League è stata rinviata a causa di un'intensa nevicata che si è abbattuta sullo stadio Turk Telecom Arena di Istanbul. Passano agli ottavi Bayer Leverkusen e Olympiakos Pireo, avendo superato rispettivamente la Real Sociedad (1-0 in trasferta) e l'Anderlecht (per 3-1). Shakhtar Donetsk, Benfica e Viktoria Plzen raggiungono i sedicesimi di Europa League. La Redazione

10/12/2013

CHAMPIONS: DENTRO O FUORI, NAPOLI SOGNA L’IMPRESA

Un miracolo! Da più parti si sentono pronunciare queste parole, riferite al match che domani sera il Napoli affronterà. Al San Paolo è di scena l'Arsnal, nella gara che chiude il girone F e che gli azzurri dovranno tentare di vincere con tre reti di scarto. Pur non volendo ovviamente confondere il sacro con il profano, è un dato di fatto che le probabilità che il Napoli superi il turno non sono molte ma, come si dice, la speranza è l’ultima a morire. Sarebbe sufficiente un pareggio (o una vittoria) dell’ O.M. contro il Dortmund e la vittoria degli azzurri anche per 1-0 per festeggiare il meritato traguardo. E’ noto a tutti che l’Arsenal è una grande squadra, ma è anche certo che il Napoli ha tutti i mezzi necessari per riuscire nell’impresa. La fase offensiva degli azzurri puo’ far davvero male ai Gunners, a patto pero’ che in fase di non possesso, la concentrazione resti altissima e non si ripetano gli errori individuali commessi nella gara con l’Udinese. Soprattutto in questi momenti l’esperienza di Benitez è veramente un valore aggiunto. Rafa saprà toccare i tasti giusti per trasmettere fiducia e serenità nell'immediata vigilia del main event. E, argomentando di formazione, domani sera potrebbero ritrovare posto in squadra Reina e Behrami ma, come di consueto, scopriremo la formazione solo a pochi minuti dall'inizio della gara, atteso che ovviamente Rafa non vuole concedere vantaggi ad un avversario già forte di suo e, contestualmente, come fa di solito, desidera mantenere tutti sulla corda. Wenger può contare su tanti grandi giocatori e d’altronde, il cammino degli inglesi nel loro campionato non lascia adito a dubbi, sebbene nell’ultima gara, contro l’Everton, in qualche frangente la difesa non ha brillato. Importante sarà anche l’appoggio dei tifosi che dovranno sostenere la squadra fino al fischio finale, conditio sine qua non per tentare l’impresa e far sognare una città intera, che attende con ansia l’inizio della gara, sempre tenendo l’orecchio attento a quanto accade contemporaneamente in quel di Marsiglia. Gianluca Cotone

10/12/2013

NAPOLI, CON L'ARSENAL L'OCCASIONE PER IL RISCATTO

Napoli da scudetto, Napoli in crisi. Grande squadra, formazione da rifare. Quando si parla della formazione di Benitez, occorrerebbe mantenere il giusto equilibrio nelle valutazioni, che andrebbero anche espresse in relazione alle difficoltà del momento (infortuni) e allo stato di forma degli avversari. Le ultime due formazioni viste al San Paolo sono il Parma (che guarda caso ha fatto tremare anche l'Inter a San Siro e ha portato a casa un prezioso pareggio) e l'Udinese, che contro la Juventus a Torino ha subito il gol della sconfitta nei minuti di recupero, e se avesse portato via un pareggio nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Come abbiamo avuto più volte modo di sottolineare, il campionato italiano e' molto più equilibrato di quanto dica la classifica e nei classici 90 minuti mai come quest'anno vale il detto 'la palla e' rotonda' perché basta poco per far saltare anche i pronostici apparentemente più semplici. Questo ovviamente non cancella gli errori ma adesso bisogna resettare, restare uniti e soprattutto guardare avanti perche' nulla è compromesso. Il tempo per recuperare c'e' e bisogna guardare al futuro con fiducia ed ottimismo. Il presente e' l'Arsenal, sfida affascinante e difficilissima.Tre gol senza subirne, questo servirebbe al Napoli per passare alla seconda fase della Champion's a meno di clamorose notizie da Marsiglia. Fare una grande partita, e vincere, pur magari senza ottenere il lasciapassare per gli ottavi, servirebbe a restituire morale al gruppo e darebbe uno sancio importante per la gara di domenica contro l'Inter. Bisognerà quindi mettere da parte delusioni e polemiche e tuffarsi anima e corpo in questa sfida europea, sperando che sia una notte indimenticabile. Donatello Giannetti

10/12/2013

NAPOLI: SI FESTEGGIA IL COMPLEANNO DI HIGUAIN

Compleanno in casa azzurra. Il bomber Gonzalo Higuain compie 26 anni. Il Presidente De Laurentiis ha rivolto gli auguri al bomber con un tweet del quale vi ricordiamo il testo: "Auguri Pipita. A Napoli ai campioni regalano un affetto unico. Sanno sempre ricambiare. Lo farai anche tu per la gioia di un popolo" Anche la Redazione di Ginado News Magazine rivolge i migliori auguri al grande Gonzalo. La Redazione

10/12/2013

WENGER: VOGLIAMO IL PRIMO POSTO NEL GIRONE

Alla vigilia di Napoli - Arsenal, hanno parlato alla stampa l'allenatore Wenger e il difensore Koscielny. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Wenger: Abbiamo qualche giocatore infortunato che non è con noi, siamo messi come domenica ma comunque dobbiamo vincere. Non ci possiamo permettere di fare turnover perche' la stabilità della squadra è molto importante, soprattutto in alcuni ruoli. Per me è importante superare il turno, se poi riusciamo a farlo terminando al primo posto, sarei ancora più felice. Ringrazio Benitez per le belle parole nei miei confronti, ma ci sono tanti bravi allenatori. Noi cercheremo sempre di imporre il nostro gioco. Higuain è un grande giocatore, bisognerà cercare di farlo restare lontano dalla nostra area di rigore. Sono felice che Ozil sia venuto a giocare con noi, per quanto riguarda Higuain, inutile adesso parlarne. Lui gioca a Napoli, sta benissimo con Benitez, io sono felice del gruppo a mia disposizione. La partita di domani è sicuramente importante per noi perche' si decide la qualificazione in Champions, le altre in campionato lo sono di meno perche' abbiamo ancora qualche punto di vantaggio sulle inseguitrici Vermaelen è un nostro giocatore, sotto contratto e desidero che resti con noi ancora a lungo. Benitez saprà certamente come preparare al meglio la gara, noi cercheremo di giocare come sappiamo per ottenere il massimo Non credo che il fatto che giochiamo in trasferta sia uno svantaggio per noi, siamo abituati a queste partite, ne abbiamo disputate molte di questo tipo. Abbiamo fatto molti punti ma non siamo ancora qualificati forse perche' nel gruppo il Marsiglia non è risucito ancora a fare punti. Non ho un'altra spiegazione Koscielny: E' stato importante per noi vincere a Dortmund contro i vicecampioni d'Europa. Siamo stati forti e solidi in difesa. Anche domani sarà difficile ma vogliamo finire al comando del girone. Antonello Giannetti

10/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. ALLE 12.45 IN CONFERENZA BENITEZ E PANDEV

Seduta di allenamento mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida di domani contro l'Arsenal, ultima gara del turno eliminatorio girone D. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone, lavoro atletico, esercizi e ripetute. Behrami si è allenato con il gruppo. Non si è visto in campo Pepe Reina. Oggi a Castelvolturno si festeggia il compleanno del Pipita Higuain. Alle 12.45 prevista la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez insieme a Goran Pandev. La Redazione

11/12/2013

NAPOLI-ARSENAL: GLI AZZURRI PRONTI ALLA GRANDE IMPRESA

La notte della verità,questo è il titolo della partita che andrà in scena staseraal San Paolo tra Napoli ed Arsenal, che vale il passaggio del turno nella massima competizione europea. Gli azzurri di Benitez dopo l'ultima sfida con l'Udinese che ha lasciato un po' d'amaro in bocca vogliono regalare ai propri tifosi una notte stellare. Match difficile ma non impossibile lo sanno bene i calciatori del Napoli che credono nell'impresa. Higuain intervenuto alla presentazione del calendario della società:" Con l'Arsenal oltre alla testa dobbiamo metterci il cuore". Della stessa opinione Maggio e Dzemaili. Ed anche ieri, in conferenza stampa, Benitez si è detto fiducioso, pur consapevole dell'elevato livello tecnico degli avversari. Naturalmente nulla è emerso rispetto alla formazion che, come sempre, Benitez svelerà solo prima del match. Non potrà contare di sicuro sul francese Reveillere, mentre per tutto il resto, bisognerà attendere fino a qualche minuto prima della gara. In città l'attesa è forte, l'emozione anche. I tifosi credono nell'impresa e saranno il dodicesimo uomo in campo incitando come sempre fino alla fine i propri beniamini. Il Napoli deve vincere con tre gol di scarto per superare il turno ma chissà, potrebbe bastare anche solo battere gli inglesi e sperare in un regalo del Marsiglia che conquistando i primi punti della competizione con il Dortmund potrebbe aprire le porte della meritata qualifcazione agli azzurri. Domenico Paradiso

11/12/2013

NAPOLI - ARSENAL: L'ANALISI TATTICA.

E venne il giorno di Napoli-Arsenal; gli azzurri ospitano al San Paolo la squadra londinese nell’ultimo turno del girone F di Champions League che deciderà chi andrà avanti nella massima competizione calcistica continentale. Per una combinazione di risultati potrebbe anche accadere che entrambe le contendenti accedano ai sedicesimi di finale a scapito del Borussia Dortmund che, in contemporanea alla gara di Fuorigrotta, sarà di scena a Marsiglia contro l’O. Marsiglia. La squadra francese con zero punti all’attivo avrà dalla sua solo l’orgoglio di squadra che non vuole congedarsi dalla competizione europea senza aver ottenuto nemmeno un punto. Wenger ha ancora dubbi sulla formazione da mandare in campo e sicuramente dovrà rinunciare a Sagna che non è neanche partito con la squadra. Pertanto davanti al portiere Szczesny dovrebbero essere schierati Vermalen o Monreal sulla fascia destra con Gibbs a sinistra e Mertesacker e Koscielny al centro della difesa. A centrocampo in tre per due maglie da titolare con Flamini e Wilshere favoriti su Arteta, mentre a ridosso della punta centrale Giroud giocheranno Ramsey, Ozil e Cazorla (o Rosicky). Anche Rafa Benitez ha molti dubbi di formazione, il primo è legato a Pepe Reina anche se si registra un certo ottimismo sulla presenza del portierone spagnolo. Sugli esterni scelte obbligate con Maggio a destra ed Armero a sinistra mentre Albiol e Britos giocheranno centrali. Inler e Behrami si posizioneranno a schermo davanti alla difesa mentre per la fase offensiva il belga Mertens è favorito su Insigne per completare con Pandev e Callejon il terzetto alle spalle di Higuain, come spesso avviene nelle partite di Champions. Le squadre sulla carta sembrano molto simili ma in realtà ognuna sviluppa un’idea diversa. I londinesi giocano con la linea di difesa molto alta e sviluppano un gioco rapido con continue verticalizzazioni ed inserimenti dei trequartisti che sono maestri in questo fondamentale potendo sfruttare gli incessanti movimenti dell’ariete Giroud; molta attenzione in particolare a Ramsey ed Ozil che in fase attiva sono un vero tormento per le difese avversarie,

sarà quindi opportuno giocare corti per non concedere spazi ed aggredire i portatori di palla anche con l'aiuto degli attaccanti. Anche le palle inattive sono una caratteristica importante dei Gunners con i centrali difensivi e lo stesso Giroud che hanno spesso la meglio nel gioco aereo grazie alla loro stazza fisica imponente. Il Napoli sarà chiamato ad una prova molto dura perché oltre alla caratura elevata dell'avversario dovrà attendere anche buone notizie da Marsiglia. Tuttavia il risultato non è affatto scontato, la squadra di Wenger non è abituata ad attendere l'avversario e quindi giocherà a viso aperto; questo potrebbe favorire gli uomini di Benitez che palla a terra possono mettere in difficoltà la macchinosa retroguardia londinese con Pandev che tra le linee può essere la chiave tattica del match. In queste partite, inoltre, anche la classe di Higuain potrebbe fare la differenza grazie anche all'abitudine che il Pipita può vantare per questo tipo di sfide da dentro o fuori. In ogni caso per uscire vincitore da questa gara sarà necessario che il Napoli mantenga altissima la concentrazione in ogni fran gente della gara. Il resto lo farà il San Paolo con i suoi sessantamila fedelissimi farà il suo per spingere i propri beniamini ad un'impresa storica. Antonio Rea

11/12/2013

NAPOLI-ARSENAL: GLI AZZURRI CI CREDONO

Miracolo Italiano...o... miracolo Francese.... gli azzurri questa sera credono nell'impresa!!! Il servizio di Ginado News Magazine: Servizio a cura di Roberto Sica

11/12/2013

PACE FATTA TRA AURELIO DE LAURENTIIS E CAPRI

In occasione della gara di Champions League Napoli-Arsenal allo Stadio San Paolo, il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis e il Sindaco di Capri, Ciro Lembo, sanciranno "la pace" stringendosi pubblicamente la mano dopo le polemiche estive per l'incidente occorso a Gonzalo Higuain. La riconciliazione avverrà proprio al San Paolo. Il presidente De Laurentiis, per confermare il suo attaccamento a Capri, ha dichiarato di volersi occupare della ristrutturazione di un'opera di interesse per la collettività nel comune di Capri, che resti quale simbolo del suo legame con l'isola. Fonte: SSC Napoli

11/12/2013

NAPOLI-ARSENAL, BIGLIETTI IN VENDITA. POTENZIATO IL SERVIZIO METROPOLITANO

Più treni metropolitani sulla Linea 2 in occasione dell'incontro di calcio Napoli – Arsenal, in programma allo stadio San Paolo di Fuorigrotta alle 20.45. Il potenziamento del servizio è stato disposto da Trenitalia in seguito agli accordi con Prefettura e Regione Campania per disciplinare i provvedimenti da adottare in occasione dell' importante evento sportivo. Al ermine della partita i viaggiatori potranno utilizzare i treni che partiranno dalla stazione di Campi Flegrei ogni 10 minuti in direzione Piazza Garibaldi. Un altro convoglio sarà disponibile per i collegamenti verso Pozzuoli. I biglietti di viaggio saranno controllati da personale Trenitalia in corrispondenza dei varchi di accesso all'atrio di stazione. Saranno ammessi a bordo treno esclusivamente i passeggeri muniti di regolare titolo di viaggio, acquistabile anche agli sportelli della biglietteria di Napoli Campi Flegrei, che resterà aperta. Personale di Protezione Aziendale, avvalendosi della collaborazione di agenti Polfer, provvederà anche a disciplinare i flussi dei viaggiatori nel dopogara, indirizzandoli verso le metropolitane in partenza. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 22.30. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Arsenal di stasera sono: Tribuna d' Onore € 180 Tribuna Posillipo intero € 120€ / ridotto 95€ Tribuna Nisida intero € 65€ / ridotto 50€ Tribuna Family Adulto € 30/ minore € 10 Distinti € 50 Curva € 30 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

11/12/2013

DE LAURENTIIS: SODDISFATTO DEL MIO NAPOLI, FELICE DI AVER SCELTO BENITEZ

Un Napoli superbo batte l'Arsenal per 2-0 ma purtroppo deve lasciare la Champions perche' il Marsiglia non è riuscito a frenare il Dortmund, soccombendo al Velodrome per 2-1. Una grande gara quella disputata dagli uomini di Benitez. In sala stampa è apparso il Presidente De Laurentiis che ha risposto in sala stampa alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal numero uno del club partenopeo: "Non siamo amareggiati, piuttosto felici perche' nonostante il ciclo sia all'inizio, i giocatori nuovi, un allenatore importante staimo crescendo bene. Cio' significa che le idee che stiamo mettend in campo sono buone. Ho scelto bene l'allenatore, che è una persona eccezionale sia come tecniuco che come uomo. Nei rapporti con la squadra è straordinario, ha sempre una parola intelligente per ogni calciatore. Benitez fa giocare tutti, se c'e' come stasera il portiere titolare che è infortunato, si punta tranquillamente sull'altro portiere della rosa, considerato che lo ha scelto lui. Il mercato? è chiaro che dovendo ancora giocare su tre fronti, hai bisogno di altri giocatori. Non bastano 16 0 17 giocatori come quelli dell'anno scorso. Bisogna purtroppo anche fare i conti con gli infortuni, vedi i casi di Hamsik, Zuniga e Mesto. Nel passato sentivo dire che più di tanti non se potevano avere. Ma adesso il progetto di crescita continua e sull'argomento siamo sempre vigili. Platini? E' stato un grande giocatore ma non sempre un grande giocatore è un grande manager." Antonello Giannetti

11/12/2013

NAPOLI, VITTORIA E BEFFA. GLI AZZURRI SFIORANO L'IMPRESA CON UNA PARTITA ECCELLENTE.

La grande impresa è stata solo sfiorata, ma il Napoli quest'anno esce dalla Champion's a testa alta e dopo aver battuto senza troppi patemi l'Arsenal, squadra che sta facendo la voce grossa in Premier League. Davvero incredibile che con 12 punti i partenopei siano scivolati al terzo posto per differenza reti. Una vera beffa, che però non deve fa spegnere i riflettori su questo Napoli che sta giocando un calcio molto propositivo nonostante assenze pesantissime che stanno limitando le possibili rotazioni di Benitez. La formazione di Wenger non è mai stata pericolosa, e addirittura ha fatto fatica a gestire il possesso del pallone, pressata in ogni angolo di campo dagli scatenati partenopei, per l'occasione in maglia gialla. Favolose le reti di Higuain e Callejon, due dei nuovi acquisti che dimostrano quanto, da questa stagione, il Napoli abbia deciso di svoltare decisamente affidandosi esclusivamente a giocatori che sappiano abbinare carattere vincente a qualità tecniche eccelse. Applausi a scena aperta al triplice fischio finale, e un ideale abbraccio dei tifosi ha avvolto Benitez e i suoi ragazzi. Le lacrime di Higuain fanno onore ad un ragazzo che è un leone nei 90 minuti di gioco ma dimostra anche grande sensibilità e attaccamento alla maglia. Non c'è nulla che questo Napoli non abbia tentato per sovvertire i pronostici che lo vedevano sfavorito già dopo i sorteggi, atteso che gli azzurri hanno battuto in casa tutte le avversarie e hanno espugnato il Velodrome. Una beffa che non deve lasciare troppo amaro in bocca perchè battere l'Arsenal ha dato la misura delle enormi potenzialità di questa squadra, che ha solo bisogno di lavorare ancora tanto e di seguire con applicazione le idee di un grandissimo tecnico quale è Benitez. Donatello Giannetti

11/12/2013

CHAMPION'S LEAGUE: NAPOLI, CHE BEFFA. NON BASTA BATTERE L'ARSENAL, AZZURRI ELIMINATI CON 12 PUNTI!

Un grande Napoli stende l'Arsenal al San Paolo per 2-0 ma a causa della concomitante vittoria del Borussia Dortmund, esce dalla Champions. Un'eliminazione bruciante, che ha il sapore della beffa e, comunque, gli uomini di Benitez lasciano la competizione a testa altissima e dopo aver disputato il più bel match della stagione. Al cospetto di circa 34.000 spettatori, il Napoli ha avuto un ottimo approccio al match, stringendo subito alle corde i Gunners e sfiorando almeno in un paio di circstanze la rete del vantaggio, prima con Pandev e poi con Higuain. Ma anche Callejon si è fafto vivo con un tiro dalla distanza e Maggio non ha sfruttato una buona occasione conseguente ad un suo inserimento sull'out destro. E l'Arsenal? poco o nulla, solo un tiro di Giroud per riscaldare Rafael, ancora titolare al posto di Reina, alle prese con un risentimento muscolare. Un bel Napoll quindi nei primi 45 minuti, ben messo in campo, corto e compatto ma anche determinato nel pressare alto per non far ragionare il più tecnico centrocampo degli inglesi, orchestrato dal bravo Arteta. Nella ripresa gli azzurri continuano a spingere sull'acceleratore alla ricerca del gol del vantaggio. Benitez inserisce anche Insigne al posto di Pandev e Lorenzo, appena entrato, regala un assist al bacio ad Armero che tutto solo in area sciupa una clamorosa occasione calciando tra le mani di Szczensny. Qualche minuto dopo è Callejon a calciare a lato dopo una bella azione in ripartenza, con assist di Dzemaili. E finalmente la pressione degli azzurri trova il meritato premio: il gol di bomber Higuain al 29°. Una perla dell'argentino che riceve palla al limite dell'area, spalle alla porta, si libera di Mertesacker e con un sinistro fulmina il portiere avversario. Esplode il San Paolo e dopo pochi minuti, Arteta si fa ammonire per la seconda volta e viene espulso. Negli ultimi minuti purtroppo arriva la notizia che il Borussia, fortunosamente, è riuscito a pareggiare a Marsiglia e questo per gli azzurri significa uscire dalla Champions, ma a testa altissima, dopo aver disputato un grande girone di qualificazione. Nonostante tutto, il Napoli trova la forza di spingere ancora e realizza il gol del 2-0 con uno strepitoso pallonetto di Callejon. Uscire con 12 punti è più di una beffa.. Antonello Giannetti

11/12/2013

PRIMAVERA, NAPOLI-ARSENAL 2-1

"E' un'impresa che resterà nella storia". Giampero Saurini non trattiene l'emozione, ha pianto abbracciato ai suoi ragazzi alla fine del successo strepitoso del Napoli con l'Arsenal che è valsa la qualificazione agli ottavi di Youth League. Il tecnico della Primavera è emozionato e felicisssimo... "Abbiamo fatto qualcosa di straordinario, oltre ogni immaginazione. Sono orgoglioso e fiero di essere l'allenatore di questi ragazzi. E' stata la vittoria del gruppo e di un progetto che è partito da anni e che ci ha portato l'anno scorso alla finale di Coppa Italia e oggi a superare il girone di Youth League". "Oggi abbiamo vinto con organizzazione, dedizione e qualcosa in più che è venuta dal cuore. Dopo pochi minuti si è infortunato il nostro centrale difensivo ma nonostante tutto ci siamo sacrificati e abbiamo lottato con grandissima forza. Ho detto ai ragazzi: giochiamocela da napoletani veri! E loro lo hanno fatto. Li ringrazio per questa fantastica vittoria". Adesso l'avventura in Europa continua..."Sì, ora viene il bello. Siamo tra le regine d'Europa e possiamo essere la mina vagante. E' un segnale importante che tutto il settore giovanile e la Società sta dando per aver tracciato un progetto di crescita del nostro vivaio che sta portando grandissimi risultati. Adesso giocheremo in campionato con la Roma e dopo consentiteci di fare una piccola festa per questa impresa che resterà nella storia azzurra" Fonte: SSC Napoli

12/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter di domenica per il posticipo della 16esima giornata di Serie A. Las quadra si è divisa in due gruppi. Scarico e lavoro specifico per chi ha giocato con l'Arsenal, gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella a campo ridotto. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

12/12/2013

ALBIOL: ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA CHAMPIONS

"Siamo orgogliosi della nostra Champions". Raul Albiol il giorno dopo la serata vittoriosa eppur amara con l'Arsenal sviscera il sentimento del gruppo e racconta le sue sensazioni comunque positive ai microfoni di Radio Kiss Kiss alla luce di uno dei più bei match giocati dal Napoli in Europa... "La squadra ha fatto un grande girone ma purtroppo siamo fuori. Siamo orgogliosi di aver vinto contro Marsiglia, Borussia e Arsenal al San Paolo. Significa che siamo una squadra di livello europeo e dobbiamo continuare così. Adesso guardiamo avanti per migliorare e pensare al campionato" "Sappiamo che domenica ci aspetta una partita importante. L'obiettivo è recuperare punti dal vertice e tenere l' Inter dietro, sarà un match di gran livello. Il Napoli quest'anno ha cambiato modulo, alcuni giocatori ed abbiamo un allenatore nuovo. Dobbiamo lavorare e continuare a crescere. Ci vossà tempo e sono certo che miglioreremo sempre col tempo" "In Italia ci sono più squadre che possono lottare per lo scudetto, mentre in Spagna ce ne sono 2 o massimo 3 che possono competere per la Liga. Noi spagnoli ci stiamo ambientando benissimo qui, c'è un grande Club, una tifoseria fantastica ed un grande allenatore" Quanto è stato decisivo Benitez nella tua scelta napoletana? "Rafa è uno dei tecnici più forti al mondo. Lo conosco dai tempi del Valencia ed avevo voglia di essere allenato ancora da lui" Puntate ancora alla testa della classifica? "Noi non facciamo conti adesso, siamo dietro a Roma e Juve e dobbiamo pensare partita dopo partita per vincere, vincere e ancora vincere quanto più sarà possibile. Ci sentiamo una squadra solida ma soprattutto un gruppo compatto. In futuro potranno arrivare anche nuovi innesti per essere sempre più forti. Ma abbiamo già una rosa molto competitiva". Fonte: SSC Napoli

12/12/2013

NAPOLI: LACRIME D'ORGOGLIO

Dodici punti in sei gare, quattro vittorie e due sconfitte, battuta la squadra vicecampione d'Europa dello scorso anno e quella che al monmento comanda, con cinque punti di distacco su Liverpool e Chelsea, la Premier League. Questo il bilancio della prima avventura Champions del Napoli targato Benitez che ieri sera ha salutato per quest'anno il palcoscenico dell'Europa che conta, messo fuori solo dalla sorte. Una sorte beffarda che retrocede gli Azzurri in Europa League con dodici punti, uno in meno del Barcellona di Messi, al termine di una gara superlativa, di una prestazione che è stata, senza dubbio, la migliore in assoluto da quando il tecnico spagnolo è arrivato all'ombra del Vesuvio. Solo la sorte ha fermato il Napoli, celata nella bandierina del guardalinee che frena ingiustamente Higuain dopo soli trenta secondi, nel sinistro strozzato di Pandev al nono minuto, nella testa del Pipita sul rinvio maldestro di Szczesny al 44mo, nel piedone di Armero al 58mo, tanto per citarne alcune. Ieri servivano undici leoni in campo e c'erano tutti, nessuno escluso. Cuore, anima, muscoli e cervello, ieri gli Azzurri hanno dato davvero lezione di calcio annichilendo il fortissimo Arsenal di Wenger, surclassato da un Napoli che dal primo all'ultimo secondo ha fatto la partita con grande compattezza ed organizzazione, con una intensità di quelle da togliere il fiato. Una vittoria beffardamente inutile per il cammino Champions, ma che zittisce, speriamo definitivamente, quelle voci che si alzano seguendo il vento dei risultati secondo cui oggi si è stelle domani si è brocchi. Il Napoli è una realtà del calcio italiano ed europeo, che con la qualità del lavoro di Benitez, degli uomini scelti, con le grandi potenzialità di crescita che ha e che con qualche innesto mirato può davvero ambire a grandi traguardi. Con le sue lacrime, intrise di rabbia e delusione, Higuain a fine gara ha regalato l'ultima emozione ai tifosi. Lacrime d'orgoglio per ogni cuore azzurro. Massimo Ricca

12/12/2013

BENITEZ: ORGOGLIOSO DELLA MIA SQUADRA

"Siamo orgogliosi tutti di questo Napoli". Rafa Benitez è soddisfatto e stempera l'amarezza di una qualificazione che avrebbe ampiamente meritato con l'aspetto positivo della avventura Champions. Napoli che chiude con 12 punti e che ha battuto al San Paolo Borussia, Marsiglia ed Arsenal... "Credo che oggi abbiamo dimostrato che questa è la strada giusta. Dobbiamo essere fieri e soddisfatti di ciò che ha fatto il Napoli stasera, noi e tutti i tifosi che ci hanno apllaudito. Forse se avessimo segnato prima potevamo provare il clamoroso 3-0, ma questo non si può dire perché stasera la squadra è stata fantastica" "Abbiamo disputato un'ottima Champions e stiamo disputando un campionato positivo. Siamo all'inizio, con giocatori nuovi ed un nuovo allenatore, e già stiamo ottenendo risultati eccellenti. Noi vogliamo essere al top in Italia ed in Europa, non vincere qualcosa ogni 25 anni, ma rimanere nel tempo a grandi livelli. Questa crescita deve essere costante nel tempo ed io insieme alla Società abbiamo un progetto importante". Napoli che giocherà in Europa League, il palcoscenico internazionale non è chiuso... "L'Europa League è una competizione difficile e lunga. Io l'ho vinta due volte e so quanto sia dura, ma adesso pensiamo al campionato, ne riparleremo a febbraio". Fonte: SSC Napoli

12/12/2013

NAPOLI: CON L'ARSENAL PROVA DA GRANDE SQUADRA

Il Napoli esce dalla Champions Legue dopo aver battuto per due a zero l'Arsenal ed ottenuto ben dodici punti nel proprio girone. Verdetto difficile da digerire per tutto l'ambiente partenopeo soprattutto se si tiene conto che il Milan e' stato promosso con nove punti e lo Zenit di Spalletti addirittura con sei! La partita contro gli inglesi, comunque, deve essere considerata un trampolino di lancio per la squadra di Benitez che ha dimostrato grande compattezza e personalità al cospetto di un avevrsario che e' considerato tra i più in forma dell'attuale panorama calcistico internazionale. L'allenatore ha confermato anche contro gli inglesi il modulo consueto 4-2-3-1, coerentemente con il progetto tattico intrapreso. Squadra corta, grande equilibrio tra i reparti ed attenzione estrema in fase difensiva hanno consentito al Napoli di non correre troppi rischi in fase difensiva e di capitalizzare la grande giocata di Higuain. Il goal di Callejon sul finire dell'incontro servirà, purtroppo, solo ai fini statistici. Gli applausi che il San Paolo ha tributato a fine gara ai propri beniamini la dice lunga sull'amore che i tifosi nutrono per questa squadra che ora deve metabolizzare in fretta la delusione. Non c'e tempo per recriminare, domenica il Napoli ospita l'Inter di Mazzarri al San Paolo, un impegno da onorare al massimo perché alla squadra ammirata stasera nessun traguardo e' precluso. Antonio Rea

12/12/2013

HIGUAIN: E' INCREDIBILE, MERITAVAMO DI PASSARE IL TURNO

"E' incredibile, io non ci posso credere...". Gonzalo Higuain ha pianto dopo Napoli-Arsenal. Un suo splendido gol ha dato al Napoli la qualificazione fino quasi al 90esimo. Poi il gol del Borussia a Marsiglia ha riempito d'amarezza il San Paolo ed il Pipita... "Essere eliminati così è qualcosa di assurdo. Nessuno ha fatto 12 punti negli altri gironi eppure si sono qualificati. Noi abbiamo disputato una bellissima Champions e meritavamo di passare il turno". "E' la prima volta che capita una cosa simile. Davvero incredibile. Però la squadra ha dimostrato il suo valore e adesso vogliamo proseguire così. Adesso ci concentreremo sul campionato e poi ci sarà l'avventura in Europa League a febbraio". Stessa incredulità del Pipita quella di Federico Fernandez: "Uscire così è assurdo. Sapevamo quanto fosse duro affrontare l'Arsenal ed abbiamo vinto con merito. Stasera siamo stati quasi perfetti e abbiamo meritato il successo" "Abbiamo giocato una partita eccezionale e per quello dimostrato in questa Champions avremmo dovuto superare il turno. Una combinazione di risultati assurda ci ha eliminati. Comunque siamo consapevoli del nostro valore e questa partita dovrà darci ancora tanta forza per il futuro" Fonte S.S.C.NAPOLI

12/12/2013

UN SUPER NAPOLI VINCE CON L'ARSENAL MA NON BASTA PER LA QUALIFICAZIONE.

Nell'ultima giornata della Champions League, gruppo F, il Napoli riceve l'Arsenal al San Paolo, con un orecchio al Vèlodrome di Marsiglia (per sperare in qualche disavventura del Borussia). Nel Napoli, Benitez deve rinunciare a Reina, dando fiducia a Rafael. La difesa azzurra è completata da Maggio, Albiol, Fernandez ed Armero; a centrocampo, Inler resta in panchina a vantaggio di Dzemaili e Behrami. I tre trequartisti sono Pandev, Mertens e Callejon, alle spalle di Higuain. Nell'Arsenal, invece, Wenger sceglie di lasciare in panchina Ramsey e Wilshere a vantaggio di Cazorla e Rosicky. Il primo tempo è equilibratissimo, con le due squadre attente a non lasciare spazi agli avversari. Dopo una parata di Rafael su tiro di Giroud, è Maggio ad avere l'occasionissima davanti a Szczesny, leggermente defilato, ma manda la palla alta sulla traversa. Intanto, a Marsiglia, c'è il botta e risposta tra l'Olympique e Borussia: i tedeschi passano al 4' con Lewandowski, 10 minuti dopo pareggia Diawara. Entrambe le partite terminano in parità allo scadere dei primi 45' minuti. Nella ripresa, il Napoli rompe gli indugi. Così come successo a Maggio nel primo tempo, anche Armero si perde di fronte al portiere polacco dell'Arsenal e spreca malamente. Ad un quarto d'ora dal termine, una combinazione Higuain-Callejon porta alla conclusione El Pipita col mancino che vale l'1-0 del Napoli e realizza il suo 4° centro. A questo punto, le cose cambiano: il Napoli sarebbe qualificato (grazie anche all'1-1 del Vélodrome) l'Arsenal rallenta, memore del fatto che può perdere fino a 3-0 per fallire la qualificazione e del fatto che rimane in 10 per l'espulsione di Arteta. A 3' minuti dalla fine, svanisce il sogno napoletano: al Vélodrome, Grosskreutz porta in vantaggio il Borussia Dortmund. A questo punto, al Napoli servirebbero altri 2 gol. Ne segna solo un altro con Callejon a 15 secondi dalla fine. Non basta. Finisce qui. Il Napoli non ce la fa per un solo gol di differenza reti! 12 punti in 6 partite, 4 vittorie, 2 sconfitte, 10 gol fatti e 9 subiti, eppure dover accettare di uscire da quella Champions che invece proseguirà chi invece ha fatto poco più della metà dei punti fatti dal Napoli (in altri gironi). Il Napoli esce a testa altissima e si proietta al campionato con fiducia. E dai 16esimi di finale di Europa League (che potrebbe cercare pure di vincere). Vincenzo Perrella

13/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ATTESA DI NAPOLI INTER

Onore e applausi agli azzurri che salutano la platea della Champions League a testa alta, dopo aver disputato in maniera eccellente le gare di uno tra i gironi più difficili del torneo. Unico rammarico: quei 12 punti, tanti e preziosi per il Napoli, non sono serviti ai partenopei per approdare agli ottavi di finale. Dopo una prestazione di grande carattere contro i gunners dell'Arsenal, la compagine di mister Benitez riprende la corsa in campionato senza dimenticare che il prossimo scenario internazionale sarà 'Europa League...Ma, state tranquilli, il Napoli c'è ! Ma non c'e tempo per guardarsi indietro, perchè gli uomini di Benitez si preparano al big match contro l'Inter, guidata dall'ex Walter Mazzarri, che torna al San Paolo domenica sera. E' una partita che, come le altre, vale tre punti ma ha anche un sapore speciale: vincere per don Rafè ha il valore di una personale rivincita contro una società che, mai entrata in sintonia con il tecnico spagnolo, lo esonerò ben presto dalla panchina nerazzurra; vincere assume un tocco particolare anche per i gladiatori azzurri che vorranno "castigare" gli avversari sotto gli occhi dell'ex allenatore. Insomma, la sfida si preannuncia

scintillante. Nel bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, dopo l'esclusione in Champions, sintomi di disperazione nun ce ne stann'…" Che bella jurnata stammatina… pure'o Sole saluta sta città, cosa c'è cchiù 'e chesta vitamina ? Napoli ssì tu 'a mia felicità": così Armando saluta i Fedelissimi accorsi alla sacra scugnizzeria. Ce ne vuole per abbatterlo… "Dottò, mmò pensamm' 'o campionato, ccà nisciuno è addolorato" ! Domenica sera, dunque, appuntamento sempre al San Paolo alle 20:45: occorrono i tre punti per avvicinarsi alla Roma, primo obiettivo il secondo posto… poi verimm' ! Mister Benitez è fiducioso nei suoi: dopo aver visto undici leoni ringhiare contro gli inglesi si attende una prova esemplare…il ruggito napoletano si avvertirà fino in cielo, azzurro più che mai.. Intanto, proseguono gli addobbi natalizi per le strade e i marciapiedi di quartieri: in mezzo a tanta gente s'incontra il saggio don Gennaro che ci saluta nuovamente con un versetto molto chiaro… "…Aggie visto nu zampugnaro… camminà dint'o rione, 'ngopp 'o piett iss purtava…una specie di bottone; mi pareva assaje bello…e d'azzurro era cucito…luccicava sul mantello…lo indicava con il dito.Era proprio 'o tricolore…Zampugnà pienz'a suonà: per il Napoli sempre forte a noi il cuore batterà ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

13/12/2013

HIGUAIN: LACRIME NAPULITANE.

Nell'immaginario collettivo, i calciatori vengono sempre rappresentati nell'esecuzione di un gesto da atleti. Un gol in rovesciata, una serpentina ubriacante, un assist al bacio... Momenti, questi, di cui è già piena zeppa la carriera di Gonzalo Higuain, che non a caso anche contro l'Arsenal ha realizzato una rete d'autore. Ma a rimanere negli occhi e nel cuore dei tifosi saranno le lacrime del Pipita, disperato dopo aver appreso che la vittoria per 2-0 contro l'Arsenal era servita solo a beffare il Napoli ed i suoi tifosi, che fino all'87° minuto avevano sperato nel pareggio tra Marsiglia e Dortmund. Ha pianto, il Pipita, e ha dimostrato quanto intimamente sentite fossero le sue prime dichiarazioni dopo il trasferimento, quando affermò di aver accettato il Napoli non per ottenere record personali, ma solo perchè voleva che il suo nome restasse nella storia della società azzurra, accostato a grandi successi della squadra. Le lacrime del centravanti argentino erano le stesse di un qualunque tifoso presente allo stadio, e dei milioni di appassionati che avevano seguito il match in tv. Lacrime d'amore, di quel sentimento indissolubile che da sempre lega il Napoli ad i napoletani e che rende unico il tifo della 'torcida' del San Paolo. Adesso più che mai, Gonzalo e il Napoli sanno che quell'amore a prima vista, quel colpo di fulmine che dal primo momento li ha uniti, non può che consolidarsi nel tempo. E quelle lacrime disperate, presto, diventeranno lacrime di gioia... Donatello Giannetti

13/12/2013

NAPOLI-INTER, I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO TAGLIAVENTO DI TERNI

Domenica sera al San Paolo il Napoli affronta l'Inter, posticipo di giornata, con inzio alle ore 20,45. Arbitro del match, il Sig. Tagliavento di Terni. Questi i precedenti tra le due squadre LE 75 PARTITE tra serie A e Coppa Italia 35 vittorie del Napoli 21 pareggi 19 vittorie dell'Inter 88 gol del Napoli 72 gol dell'Inter L'ultima vittoria del Napoli: 3-1 il 5 maggio 2013 3' p.t. , 32' p.t. (rig) e 33' s.t. Cavani (N), 21' p.t. Alvarez (I) L'ultimo pareggio: 1-1 il 15 maggio 2011 15' p.t. Eto'o (I), 46' p.t. Zuniga (N) L'ultima vittoria dell'Inter: 0-2 il 18 ottobre 1997 9' p.t. Galante (I), 24' s.t. Turrini (autogol) (N) - L'ARBITRO - Paolo Tagliavento di Terni, 41 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Chievo-Bologna 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 148 presenze in serie A e 78 in B I TREDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI: Sei vittorie, cinque pareggi e due sconfitte 7 dicembre 2003: Venezia-Napoli 0-0 13 ottobre 2006: Vicenza-Napoli 1-1 20 ottobre 2007: Roma-Napoli 4-4 14 settembre 2008: Napoli-Fiorentina 2-1 5 aprile 2009: Sampdoria-Napoli 2-2 13 settembre 2009: Genoa-Napoli 4-1 3 ottobre 2010: Napoli-Roma 2-0 17 aprile 2011: Napoli-Udinese 1-2 18 settembre 2011: Napoli-Milan 3-1 6 novembre 2011: Napoli-Juventus 3-3 25 aprile 2012: Lecce-Napoli 0-2 30 settembre 2012: Sampdoria-Napoli 0-1 6 gennaio 2013: Napoli-Roma 4-1 COSI' IN CARRIERA: 226 presenze (148 in A e 78 in B) 108 vittorie interne (il 47,8%) 58 pareggi (il 25,7%) 60 vittorie esterne (il 26,5%) 1.114 ammonizioni (quasi 5 a partita) 80 espulsioni (circa una ogni tre partite) 106 rigori (quasi uno ogni due partite) 7.614 falli fischiati (circa 34 a partita) Fonte: SSC Napoli

13/12/2013

MILAN: NUOVO INFORTUNIO PER EL SHARAWY

Si è fermato di nuovo l'attaccante del Milan e della Nazionale Stefan El Shaarawy. Il Faraone, reduce era rientrato da poco da un lungo infortunio per una microfrattura, e nella partita di Champions League contro l'Ajax ha rimediato un nuovo infortunio. Il dolore al piede sinistro lo potrebbe tenere fuori dal campo per almeno 2-3 settimane. La Redazione

13/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter di domenica per il posticipo della 16esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento atletico e successivamente una lunga seduta tattica finalizzata al possesso palla. Chiusura con schemi, cross e tiri in porta. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

13/12/2013

CAGLIARI-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ

Da lunedì 16 dicembre alle ore 16 saranno in vendita i biglietti per Cagliari-Napoli, anticipo della 16esima giornata di Serie A di sabato 21 dicembre. I tagliandi si potranno acquistare attraverso il circuito Lottomatica: http://www.listicket.it/puntivendita/index.php?idOrganizzazione=436&idCanale=1 La vendita è riservata ai possessori della Tessera del Tifoso. Il prezzo del biglietto è di 13 euro. La vendita terminerà alle ore 19 di sabato 20 dicembre, o ad esaurimento scorte. Fonte: SSC Napoli

13/12/2013

NAPOLI: CON LE LACRIME AGLI OCCHI E LE MANI SPELLATE.

Primo Maggio 1988 – Undici Dicembre 2013. A molti, in quei tre minuti d'applausi che hanno accompagnato l'uscita degli Azzurri dalla Champions League 2013-14, sarà venuto in mente il paragone con l'amaro finale di una partita lontana, quella giocata in un'afosa domenica di primavera dell'88. Epoche diverse, ovvio. Storie diverse. Da quel Napoli-Milan 2-3, che vide i rossoneri sorpassare all'ultima curva in Campionato un Napoli improvvisamente smarrito, è passato un quarto di secolo. Diverso anche il copione tra la fine dell'avventura in questa Champions League e l'epilogo di quel Campionato 1987-88: nell'88 il Napoli perse la trebisonda a cinque giornate dalla fine del torneo dopo averlo dominato in lungo e in largo, come nemmeno l'anno precedente –quello del primo Tricolore- gli era riuscito, e nella somma sfida-spareggio contro i forti inseguitori guidati da Arrigo Sacchi, pur lottando fino all'ultimo secondo, subì una bruciante sconfitta casalinga. Nello scontro di Champions contro i gunners londinesi, invece, gli Azzurri hanno dominato per 93 minuti, con una accortezza tattica tale da annichilire ogni reazione avversaria. E hanno vinto, convinto e lasciato senza parole i commentatori sportivi di mezza Europa. Ma allora, perché le gradinate del San Paolo sono state percorse da quel ricordo? Perché "il Napoli è una Fede"! E' questo il file rouge che congiunge, a distanza di venticinque anni, quei lunghi momenti di assoluta simbiosi tra il Napoli ed il suo impareggiabile Pubblico: nella partita di Champions dell'altra sera, l'impeto del tifo fiero ed arrembante si è trasformato in silenzio surreale al minuto 89, appena giunta la doccia fredda del raddoppio del Dortmund in terra francese. Ma proprio allora quella "fede magica" s'è fatta di nuovo palpabile; il feeling mai interrotto tra quelle undici maglie Azzurre e ogni sincero tifoso si è nuovamente materializzato: in un battere di ciglia tutti i cinquantamila e oltre che assistevano all'incontro hanno cominciato ad avvolgere il "tempio" di Fuorigrotta in un applauso unico, lunghissimo, composto. Un abbraccio da brividi. Proprio come successe in quel lontano Napoli-Milan. Si pianse allora, si è pianto adesso. Ma quei tre minuti magici di applausi convinti ed affettuosi sono valsi –siamo certi di non esagerare- un'intera stagione. Da quel momento idilliaco (Si. Idilliaco nonostante l'eliminazione dal massimo torneo continentale!) siamo certi si ricostruirà una grande stagione. Di certo, non li dimenticheremo quei tre minuti di abbraccio assoluto. E non la dimenticheranno mai nemmeno i calciatori Azzurri quella reciproca, ennesima e vicendevole dichiarazione d'amore. Una dichiarazione d'amore incondizionato suggellata dalle lacrime del nostro top player, Gonzalo Higuain, e da quelle di tutti noi, che mercoledì sera piangevamo assieme a lui ma non ci stancavamo di spellarci le mani dagli applausi. Perché per quanto questo possa sembrare assurdo agli occhi dei più, il Napoli, questa Città nobile e problematica, ferita ma mai doma, la rappresenta. E di questa terra la SSC Napoli è parte integrante. Si soffre perciò assieme, a cavallo dei decenni, così come si godrà tutti assieme nei momenti di trionfo, quelli che certamente ci attendono. A cominciare dall'Europa League, nella quale sono arrivate come previsto squadre di altissimo livello e nella quale -appunto- è pronto a dire la sua anche il Napoli. Carmine Ciniglia

14/12/2013

MAZZARRI: ALL'INTER C'È SINTONIA

"Quattro anni non si dimenticano, sono stati belli ed intensi, ma in questo momento la mia testa è al preparare al meglio i miei ragazzi, che siano coscienti di quanto potrà succedere domani. Cercherò di dare più input possibili ai miei, conosciamo la forza del Napoli", sottolinea nel corso della conferenza stampa Walter Mazzarri. "Abbiamo fatto degli errori nelle ultime partite, soprattutto nell'ultima, ma abbiamo lavorato tanto in questa settimana - spiega il tecnico -. Credo di aver fatto un buon lavoro insieme ai ragazzi, mi aspetto di vedere tante cose migliori domani". Ma quale sarà l'accoglienza riservata a Mazzarri dal San Paolo? "Le persone intelligenti ed equilibrate penso che sappiano riconoscere i meriti delle persone. Tutte le tifoserie mi hanno sempre voluto bene, vuol dire che i tifosi percepiscono cosa fa un professionista per la squadra. Tutte le tifoserie devono rispettare quella che è la scelta che uno fa alla fine di un mandato. Non faccio previsioni, accetto quello che accadrà". Al tecnico, alla luce di quanto scritto su alcuni quotidiani, viene poi chiesto se percepisca una rottura in Società e quale sia il suo commento sull'ipotesi De Boer in nerazzurro: "Sono tredici anni che faccio l'allenatore a certi livelli, secondo me sono tutti discorsi abbastanza improbabili questi, non esistono, io non ho percepito nulla di ciò, io ho sentito assolutamente il contrario. Mi sembrano cose atte a cercare di creare problemi dentro al nostro staff. Il mio dovere sarà di non ascoltare niente e nessuno, siamo concentrati a fare bene sul campo. All'interno c'è grande sintonia. E l'Inter, tra l'altro, sta facendo oltre le migliori aspettative. Ci sono anche mancati dei punti, alcuni meritatamente altri no, ma a livello generale stiamo facendo un percorso importante. Ricordiamoci che per noi questo è un anno zero. Vi voglio raccontare un aneddoto: appena arrivato a Milano, ad agosto, un giorno - anche se io esco poco - ero fuori e i tifosi che mi fermavano mi chiedevano di riportare l'Inter in Europa. In questo momento noi siamo già piazzati per un posto in Europa mentre i tifosi me lo chiedevano al tempo quasi come se fosse impossibile... Io dico ai ragazzi che non ci dobbiamo accontentare e cercare di arrivare il più in alto possibile, ma non dimentichiamoci da dove partiamo. Anche altre squadre blasonate hanno avuto degli anni zero. Anche il Barcellona, per citarne una: ci fu un momento in cui partirono da zero, investendo sui giovani, poi il tempo ha dato loro ragione. Io sono un uomo di fatti e di poche parole, non mi piace parlare tanto e mi piacerebbe che voi stessi giudicaste in base al campo, in base al rapporto tra il rendimento e quello che il valore della squadra. Questo invece spesso è il mondo del 'così è se vi pare', si può dire, si può fare, si può inventare". Fonte: inter.it (sito ufficiale)

14/12/2013

OGGI È IL COMPLEANNO DI ZUNIGA: GLI AUGURI DELLA NOSTRA REDAZIONE

Compleanno in casa azzurra. Oggi Camilo Zuniga compie 28 anni. All"esterno colombiano gli auguri della Redazione di Ginado News Magazine. La Redazione

14/12/2013

BENITEZ: IN CAMPO CON LA STESSA INTENSITÀ VISTA CON L'ARSENAL

Nell'immediata vigilia di Napoli - Inter, gara in programma domani sera al San Paolo con inizio alle 20,45, ha parlato in conferenza stampa Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Domani sarà una partita difficile, mi interessa solo che i tifosi appoggino il Napoli. Mi interessa vincere perche cosi possiamo allungare proprio sui nerazzurri. Pandev, Behrami e Reina hanno fatto un lavoro specifico, vedremo domani quali saranno le condizioni e decideremo sul loro utilizzo. "Sappiamo che mantenere il livello di intensità visto con l'Arsenal non sarà semplice anche perche' di fronte avremo una formazione con giocatori tecnici e fisicamente forti. " "Non credo che ci sia differenza tra il nostro atteggiamento in Champions e in Campionato. Abbiamo fatto bene in entrambe le competizioni. La nostra idea è quella di vedere in campo una squadra sempre con la stessa intensità e concentrazione. Con l'Arsenal, a livello tattico, rispetto all altra gare non è cambiato molto. La differenza si è vista in termini di concentrazione e attenzione." "Con l'Inter è uno scontro diretto. Loro hanno solo una partita a settimana e quindi puntano al campionato. Vincere per noi sarebbe importantissimo. Nonostante la grande partita con gli inglesi, oggi i ragazzi mi sono sembrati in forma dal punto di vista atletico, vedremo domani." "Con l'Arsenal abbiamo giocato anche sfruttando i lanci lunghi perche loro avevano una difesa molto alta. Zuniga sta svolgendo un lavoro specifico, cosi come per Hamsik ma i due non saranno disponibili per la gara di domani." "Pandev è disponibile, ma Dzemailiè pronto anche per giocare in quella posizione, lui è bravo anche nella conclusione dalla distanza." "Mazzarri, insieme alla Società ed ai giocatori, ha fatto un grandissimo lavoro e per qusto lo dobbiamo ringraziare. Poi le strade si sono divise, adesso c'e' un gruppo nuovo, un allenatore nuovo e quindi bisogna solo guardare avanti." Antonello Giannetti

14/12/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER L'INTER

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter di domenica per il posticipo della 16esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento atletico e successivamente seduta tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Armero, Bariti, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Inler, Maggio, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

14/12/2013

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO E CONFERENZA STAMPA

Allenamento mattutin per il Napoli, in quel di Castelvolturno. La squadra prepara la gara di domani sera con l'Inter, al San Paolo, con inizio alle 20,45. In mattinata, come di consueto, è prevista anche la conferenza stampa di Rafa Benitez. La Redazione

14/12/2013

IL NAPOLI VOLA NEL RANKING UEFA

Il Napoli vola nel ranking Uefa. Lo straordinario cammino in Champions, con 4 vittorie su 6 partite nel girone più difficile della storia della competizione, fanno volare il Napoli nel ranking Uefa. Gli azzurri sono al 18esimo posto nel Ranking aggiornato al 13 dicembre 2013, seconda squadra italiana in classifica dopo il Milan 13esimo. Il Napoli precede la Fiorentina (20), Lazio (31) e Juventus (32). Nelle prime posizioni il Real Madrid, l'Atletico Madrid, Manchester United e Manchester City. L'Arsenal è al settimo posto, il Borussia al nono. Fonte: SSC Napoli

14/12/2013

ESCE OGGI IL CALENDARIO UFFICIALE 2014 DELLA SSC NAPOLI!

Esce oggi il Calendario immagine del Napoli 2014. Un vero e proprio cult per i tifosi azzurri, giunto alla settima edizione, ideato e presentato dall'Head Operations azzurro Alessandro Formisano. Fonte: SSC Napoli

14/12/2013

NAPOLI - INTER, DUE MODI OPPOSTI DI INTERPRETARE IL CALCIO.

L' Ultimo match al San Paolo per l'anno 2013 vedrà di scena domenica sera Napoli e Inter. Saranno 90 minuti ad alta tensione perché i nerazzurri sanno benissimo che un'eventuale sconfitta significherebbe dare un precoce addio ai sogni di gloria e arrivare al derby della settimana prossima con la sensazione di essere già all'ultima spiaggia nonostante il campionato non sia ancora giunto al giro di boa. In casa Napoli, invece, bisognerà fare i conti con l'amarezza per l'eliminazione in Champion's e con le tossine del match con l'Arsenal, giocato e vinto in maniera esemplare. In campionato, invece, nelle ultime due uscite casalinghe gli azzurri hanno parzialmente compromesso la loro rincorsa alla battistrada Juventus. L'inopinata sconfitta con il Parma e il pareggio-beffa con l'Udinese hanno lasciato l'amaro in bocca alla tifoseria partenopea, che domenica sera si aspetta un bel regalo di Natale dalla squadra. Sul terreno di gioco si sfideranno passato e presente, con Mazzarri che tornerà da avversario e proporrà il suo classico metodo di gioco fatto di centrocampo folto e ripartenze veloci, e Benitez che invece chiederà ai suoi di giostrare con il solito palleggio finalizzato ad aprire varchi per l'inserimento dei fantasisti e di Higuain . Due concezioni di calcio diametralmente opposte, e proprio per questo dovrebbe venir fuori una bellissima partita, dove a fare la differenza potrebbero essere le giocate di un campione. E a tal proposito, c'è Higuain in forma straordinaria che, dopo le lacrime per l'eliminazione, ha voglia di segnare ancora per tornare a sorridere. Donatello Giannetti

15/12/2013

DE LAURENTIIS INVIA MAGLIA AUTOGRAFATA AL SINDACO DI NEW YORK

Il Presidente De laurentiis ha inviato al Sindaco di New York una maglia autografata del Napoli. Ecco il testo del messaggio, inviato via twitter dal numero uno del club partenopeo ed apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli: "Ho mandato al sindaco di New York Bill De Blasio, tifoso del Napoli, una maglietta autografata. Lo stesso hanno fatto i giocatori. Sono certo che sono stati due omaggi graditi, Bill ci teneva molto" Fonte e foto: SSC Napoli

15/12/2013

NAPOLI - INTER: QUANTI INCROCI IN UNA GARA CHE VALE PIÙ DEI TRE PUNTI

Dopo l'immeritata eliminazione dalla Champions, gli uomini di Benitez, stasera hanno l'occasione per far gioire il proprio pubblico che, come già visto contro i londinesi, non farà mancare il suo fondamentale apporto. Al San Paolo, alle 20, 45, è di scena Napoli - Inter. Higuain e compagni devono ripartire dalla grande prestazione con l'Arsenal per avere la meglio con l'Inter dell'ex Mazzarri che ha ridisegnato tatticamente la squadra rispetto alla passata stagione. Con un 3-5-1-1 il piano di gioco del tecnico toscano si basa essenzialmente su veloci ripartenze, sfruttando le fasce esterne con Nagatono e Jhonatan. L'estro di Alvarez, la fisicità di Guarin, la capacità realizzativa di Palacio, tanto per citare solo alcuni dei protagonisti, sono ulteriori aspetti di cui gli azzurri dovranno tener conto. In piena corsa Champions ed agevolata dal fatto di non dover sostenere il turno europeo infrasettimanale, la squadra dell'ex tecnico partenopeo è in ottima forma e capace di imporsi su ogni campo. D'altro canto Benitez conosce bene le potenzialità di questa squadra ma, come consuetudine, gli azzurri preferiscono imporre il proprio gioco, indiendentemente dall'avversario che, comunque, merita massima considerazione. Certo che se si dovesse rivedere il Napoli ammirato contro l'Arsenal, per i nerazzurri si prospetta una serata difficile. Concentrazione ed intensità, queste le peculiarità che non dovranno venir meno all'undici che Rafa Benitez mandera' in campo. Qualche dubbio sulle condizioni di Reina, Behrami e Pandev persiste ancora ma ne sapremo qualcosa solo nell'immediatezza della partita che, per certi aspetti, ha il sapore di rivincita per entrambe gli allenatori, ma anche per le squadre. L'Inter che vuole proseguire nel suo processo di crescita ed avvicinarsi alle prime posizioni, e il Napoli che vuole accorciare le distanze dalla coppia di battistrada e, nel contempo, allontanare proprio i nerazzurri che inseguono con un distacco di quattro punti. Gianluca Cotone

15/12/2013

NAPOLI: LA CARICA DEL SAN PAOLO PER BATTERE L'INTER

Nuove strategie e programmi ad ampio raggio, visione internazionale, cessioni, infortuni e scelte tecniche sono i motivi che determinano il fatto che del Napoli che fu di Mazzarri questa sera ci sarà ben poco. L'unico dei suoi "titolarissimi" che sarà sicuramente negli undici che scenderanno inizialmente in campo e' Maggio, mentre resta in dubbio la presenza di Behrami. Agli ordini del tecnico toscano hanno lavorato altri giocatori che nella sua gestione hanno fatto fatica ad imporsi, primo fra tutti Fernandez. Questione di modulo e di impostazioni tattiche, perché oggi il centrale argentino ha sovvertito le gerarchie e fa coppia quasi fissa con Albiol, mentre Britos e' diventato la prima alternativa e Cannavaro, che con il tecnico toscano ha dato moltissimo alla causa azzurra, e' scivolato momentaneamente in panchina. Mazzarri ed il Napoli sono cresciuti insieme, grazie innanzitutto ai grandi investimenti della società azzurra. Il presidente De Laurentiis ha infatti messo a disposizione del suo ex allenatore una vera corazzata, con i tre tenori (Hamisk, Cavani, Lavezzi) e un gruppo dotato di grandi doti fisiche e caratteriali (De Sanctis, Campagnaro, Zuniga, Maggio, Inler, Behrami, Dzemaili..), il Napoli e' tornato a giocare in Champion's e ha conquistato una coppa Italia. Bicchiere mezzo pieno, quindi, per tutti gli ottimisti, anche se va detto che negli anni in cui Milan, Inter e Roma hanno accusato una evidente flessione di risultati, frutto di campagne acquisti in tono minore, ci si poteva addirittura attendere qualcosa in più da quel Napoli che, al pari di Mazzarri, non aveva evidentemente l'esperienza giusta per reggere la pressione che inevitabilmente grava su chi vuol vincere il campionato. Grazie al buon lavoro nella piazza partenopea, Mazzarri si è fatto conoscere e apprezzare con una cassa di risonanza che solo una città che vive di calcio come Napoli sa offrire, ed e' diventato uno degli allenatori più ricercati in Italia. Il suo addio volontario, al pari di quelli di Lavezzi e Cavani, non ha colto impreparata la SSC Napoli che ha scelto di affidarsi ad un allenatore di grandissima esperienza e con un palmares ricco di successi che ne fanno uno dei migliori al mondo. Con Benitez c'è stata una grande svolta nel modo di giocare ma ancor di più nell'approccio ai match. Il Napoli adesso e' una squadra che impone il suo gioco, e

che sul piano tattico non si modifica per adattarsi alle avversarie. Meno corsa e più qualità, meno lanci lunghi e tanto palleggio a centrocampo, e soprattutto una spiccata propensione al gioco offensivo, con 4 attaccanti sempre in campo. Una vera rivoluzione che sta dando i frutti sperati, anche se il lavoro della società e di Benitez e' ovviamente ancora da completare. Work in progress, perché tutto si può migliorare, ma intanto c'è questo match con l'Inter che il Napoli non vuole assolutamente fallire. Vincere significherebbe scavare un solco importante con le inseguitrici e prepararsi nel migliore dei modi a quella che diventerebbe una lunga volata a tre, con Juventus e Roma che al momento precedono gli azzurri. Donatello Giannetti

15/12/2013

IL NAPOLI SCHIANTA L'INTER: AL SAN PAOLO FINISCE 4-2

Era la partita degli incroci e , perche' no, anche delle rivincite, sportive, s'intende. Ma era anche e soprattutto una partita importante per entrambe le squadre in ottica Champions. E' finita con il punteggio di 4-2 per il Napoli al termine di 90° intensi ed avvincenti Partenza a razzo degli azzurri che giàal 10° sono in vantaggio con un gran gol di Higuain che calcia al volo di sinistro appena dentro l'area e fulmina Handanovic. Ma il Napoli non riesce ad assestare il colpo del ko e i nerazzurri guadagnano campo, soprattutto sull'out di destra dove Jonathan è un'autentica spina nel fianco per Reveillere. Ed è proprio da quella fascia che l'ennesima discesa dei nerazurri si concretizza con il pareggio di Cambiasso che, lasciato colpevolmente solo al centro dell'area di rigore, non deve fare altro che spingere in rete un cross di Guarin. Ma il Napoli, preso lo schiaffo, reagisce e dopo pochi minuti trova il vantaggio con una bellissima rete di Mertens, autore di un tiro dal limite che si insacca nell'angolo basso alla sinistra di Handanovic. Ma un plauso va anche a Dzemaili, bravo nel ripartire e poi, una volta contrastato, a proteggere la sfera per favorire il tiro dell'esterno belga. Insistono gli azzurri e trovano anche il terzo gol, proprio con Dzemaili, lesto a ribadire in rete un tiro di Mertens che ha cosi ricambiato il favore al compagno di squadra. E quando sembra che il primo tempo possa concudersi con il risultato di 3-1 la retroguardia azzurra si rilassa e, sempre dalla destra, Guarin crossa, Rafael non intercetta la palla e Nagatomo, alle spalle di Maggio, adagia la palla in rete per il 3-2 che chiude la prima frazione. La ripresa inizia in perfetto equlibrio.Squadre lunghe, alla ricerca del gol ma la prima vera occasione capita ai nerazzurri con Guarin sul quale Rafel compie un prodigio. Al 26 Tagliavento espelle Alvarez per doppia ammonizione ma Mazzarri non cambia nulla E' costretto invece Benitez a richiamare Higuain, claudicante, e ad inserire Behrami, per rinforzare il centrocampo e gestire meglio il possesso palla, Ed al 37° il Napoli con un'azione insistita sulla sinistra trova il quarto gol. Insigne duetta con Reveillere e Dzemaili, poi mette al centro dove Callejon batte Handanovic per la quarta volta e fa esplodere il San Paolo. Benitez inserisce Pandev per Reveillere e subito dopo Goran si procura un rigore che pero' Handanovici devia in angolo. Finisce in tripudio. Vittoria meritata del Napoli che ora si porta a sette punti di vantaggio sui nerazzurri. Antonello Giannetti

15/12/2013

INSIGNE RAGGIUNGE FABIO CANNAVARO. PANDEV MAGLIA N. 100

Contro l'Inter partirà titolare. Lorenzo Insigne, che questa sera al San Paolo affiancherà Callejon e Mertens nel trio d'attacco alle spalle di Higuain, raggiunge le 66 presenze con la maglia azzurra. Il giovane attaccante partenopeo raggiunge nella classifica di presenza, il difensore ex Pallone d'oro Fabio Cannavaro. Per Lorenzo 11 presenze nelle coppe europee, una in coppa Italia e 54 in serie A, con la gara di questa sera contro i nerazzurri. Prima della gara, premiazione per un'altro attaccante azzurro. Goran Pandev, che ha già raggiunto 100 presenze in maglia azzurra, premiato con la maglia n. 100 Pandev , dallo speaker ufficiale Daniele Decibel Bellini. Roberto Sica

15/12/2013

NAPOLI-INTER: L'ANALISI TATTICA

Partita importante quella in programma stasera al San Paolo in posticipo e valevole per la sedicesima giornata di campionato. Si affrontano Napoli ed Inter, allenata dall'ex Mazzarri e con Benitez che ha avuto un trascorso, seppur breve, sulla panchina neroazzurra. La partita e' ricca di significati anche perché le due squadre sono separate solo da quattro punti che, con una vittoria dei partenopei, salirebbero a sette Mazzarri schiererà la sua squadra con il suo credo tattico 3-5-1-1 che può essere considerato un "marchio di fabbrica"; Handanovic tra i pali, difesa a tre con Campagnaro, Rolando (o Ranocchia) e Juan Jesus, sulle corsie esterne Jonathan e Nagatomo (o Zanetti), Cambiasso perno davanti alla difesa e Taider ed Alvarez interni di centrocampo a supporto di Guarin e Palacio che avranno il compito di svariare su tutto il fronte d'attacco. In questa partita l'allenatore toscano chiederà ai suoi esterni di limitare le folate offensive perché il Napoli quando attacca lo fa con molti uomini. La densità a centrocampo sarà un altro dei temi tattici perché bisogna contrastare il fraseggio in mezzo al campo degli azzurri e tentare il recupero palla per avviare le consuete ripartenze che sono il pezzo forte delle squadre del tecnico di San Vincenzo. Benitez deve fare i conti con gli infortunati di lungo corso come Zuniga, Mesto ed Hamsik e deve valutare le condizioni fisiche di alcuni uomini come Reina, Armero e Pandev. Formazione ancora in alto mare quindi, anche se il tecnico spagnolo ha le idee molto chiare sull'atteggiamento tattico da adottare. In porta potrebbe essere confermato Rafael dopo la buona prova offerta contro l'Arsenal, in difesa Britos dovrebbe tornare a far coppia con Albiol, sugli esterni Maggio a destra e Reveillere (o Armero) a sinistra. Coppia centrale di centrocampo con Inler che potrebbe ritornare nell'undici titolare e che si affiancherà all'insostituibile Behrami mentre a ridosso di Higuain potremmmo rivedere il terzetto che ha giocato gli ultimi minuti contro l'Arsenal, ovvero Mertens, Callejon ed Insigne con Pandev che partirebbe dalla panchina. Gli azzurri dovranno scendere in campo cercando di dimenticare l'amarezza della partita infrasettimanale che e' costata l'eliminazione della Champions Legue, anzi dovranno essere bravi a trasformarla in rabbia agonistica senza tuttavia strafare perché la squadra neroazzurra e' un avversario molto temibile che aggredisce gli spazi e riparte come pochi. I portatori di palla azzurri dovranno avere sempre la soluzione di passaggio per non subire il pressing ed appunto le letali ripartenze della squadra di Mazzarri. In fase attiva la chiave tattica può essere la posizione del giocatore che agirà alle spalle del Pipita, il quale schierandosi tra le linee può dare molto fastidio alla difesa di Mazzarri, inserendosi negli spazi creati dagli esterni che dovranno assumere una posizione molto defilata per allargare i tre centrali di difesa. Benitez probabilmente utilizzerà in questa posizione Callejon che ha nelle corde questi movimenti e potrebbe risultare la mossa vincente per gli azzurri. Antonio Rea

15/12/2013

NAPOLI CHAMPAGNE, INTER PRIMA UBRIACATA E POI ASFALTATA.

E' bastato vedere le squadre sulle scale al momento di entrare in campo per leggere negli occhi dei calciatori azzurri la giusta aggressività, quella che serviva per ristabilire la legge del San Paolo e per eliminare dalla corsa al vertice un'altra avversaria. Perfetta la lettura del match da parte di Benitez, che a causa degli infortuni ha dovuto fare di necessità virtù. Fuori anche Behrami e Reina, Rafa si affida a Inler e Rafael, e preferisce Reveillere ad Armero. L'inter si schiera con un copertissimo 3-6-1, con il solo Palacio in attacco e tanta densità a centrocampo. Il Napoli domina quando ha la palla e offre spettacolo con i suoi finissimi dicitori, ma fa fatica in copertura, per l'evidente inferiorità numerica a centrocampo. Higuain sblocca il risultato con un sinistro al volo di rara bellezza, ma la replica interista non si fa attendere troppo e Cambiasso, incredibilmente solo, agguanta il pareggio. Ma gli azzurri ripartono a testa bassa e con un micidiale uno-due vanno a bersaglio prima con Mertens e poi con Dzemaili. La partita sembra in discesa, ma un'amnesia difensiva concede a Nagatomo una facile chanche che l'esterno interista non fallisce, e così si va a riposo sul 3-2. Nella ripresa, però, Rafa Benitez fa due capolavori tattici. Prima sposta Callejon al centro e lo manda sulle tracce di Cambiasso, elemento determinante nella costruzione della manovra avversaria, poi lo invita a giocare da centravanti dopo la sostituzione di Higuain, e l'ex Real va ancora una volta a bersaglio, chiudendo di fatto la contesa. In verità il Napoli potrebbe fare anche il quinto gol, ma Pandev, appena entrato, è bravissimo nel procurarsi un rigore, ma meno fortunato nel tentativo di trasformazione, con il bravo Handanovic che, proteso in tuffo alla sua sinistra, gli devia la conclusione in calcio d'angolo. Napoli spettacolare, e sembra ormai chiaro che questa squadra, quando avrà recuperato giocatori importantissimi come Zuniga e Hamisk potrà fare ancora meglio. Considerazione finale sullo 'spettro' Champion's: il Napoli ha messo alle spalle l'amarezza per l'eliminazione, ha corso più dell'Inter (che le coppe le guarda in Tv) e grazie allo straordinario lavoro di Benitez e della squadra ha dimostrato che essere competitivi in una manifestazione non significa rinunciare alle altre. Donatello Giannetti

15/12/2013

BENITEZ: GRANDE PARTITA, SULLA SCIA DELLA PRESTAZIONE CONTRO L'ARSENAL

Nel dopo partita, un Benitez molto soddisfatto ha rilasciato alcune di chiarazioni: "Siamo usciti a testa alta dalla Champion's e oggi mi attendevo una partita esattamente come quella giocata contro l'Arsenal. Non c'era spirito di rivalsa nei confronti dell'Inter, è passato tanto tempo e ho ancora qualche amico in quella società". "Oggi quando è uscito Higuain ho preferito coprire un pò di più la squadra, ma in genere noi giochiamo sempre per fare tanti gol. I tre fantasisti dietro la punta possono alternarsi nelle posizioni, ma devono sempre aiutare in fase di non possesso". "Il rigore doveva tirarlo Insigne, ma Pandev è stato svelto ed è andato sul dischetto prima che gli arrivasse il mio messaggio". "La nostra idea di gioco è quella di tenere sempre la palla, dobbiamo migliorare perchè a volte sbagliamo e questo mette la difesa in difficoltà". La Redazione

15/12/2013

BENITEZ: SONO CONTENTO DELLA PRESTAZIONE, UN GRANDE NAPOLI

Vittoria netta del Napoli questa sera al San Paolo. Gli azzurri hanno surclassato l'Inter con un netto 4-2, falleno anche un rigore nel finalke con Pandev. Nel dopo gara, come sempre, Benitez ha risposto in sala stampa alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Non era facile dopo la gara con l'Arsenal ritrovare la giusta intesità e concentrazione contro una squadra forte come l'Inter. Dobbiamo migliorare ancora nella fase difensiva perche' è vero che abbiamo commesso qualche errore e quindi la difesa ha sofferto un po'. La nostra idea di gioco non cambia ma è chiaro, come ho sempre detto, che se c'e' da adattarsi alla partita, lo facciamo tranquillamente. In attacco siamo fortissimi, occorre un po' registrare qualcosa ma quello che conta è sempre la mentalità con la quale affrontiamo le gare. Abbiamo mostrato carattere e determinazione, sono molto soddisfatto. Fare quattro gol ad una squadra forte come l'Inter non è facile. Il nostro progetto continua ma l'obiettivo è fare sempre meglio. Tenteremo di avvicinarci alla Roma ed alla Juve, la strada è lunga. Siamo sempre vigili sul mercato ma non dimentichiamo che purtroppo Zuniga e Mesto sono ancora infortunati." Antonello Giannetti

16/12/2013

POKER NAPOLI: INTER DI MAZZARRI KO AL SAN PAOLO

Tre punti importanti in una notte attesissima. Il Napoli al San Paolo supera 4-2 l'Inter dell'ex Walter Mazzarri e consolida il terzo posto. Un match atteso da mesi, vinto largamente dagli azzurri, che reagiscono alla grande all'eliminazione in champions e , pur rischiando qualcosa, vincono una partita importante per il campionato, regalando un dispiacere all'ex tecnico azzurro. La partita: Napoli in campo con Rafael tra i pali, Reveillére sulla linea difensiva con Albiol e Fernandez centrali e Maggio con la fascia di capitano per l'assenza di Hamsik. n mediana Inler e Dzemaili. In attacco a sostegno di Higuain Benitez schiera il trio composto da Insigne, Callejon e Mertens. Mazzarri, al ritorno al San Paolo da avversario impiega in difesa gli ex Campagnaro e Rolando, in attacco c'é Palacio. Gara subito vivace in avvio. Il Napoli parte con un buon pressing alto, costringendo l'Inter a rimanere in difesa, e al 9' gli azzurri passano subito: Higuain raccoglie la corta respinta di Nagatomo su un lancio di Inler, e con un bel tiro al volo batte Handanovic per l'1-0 facendo esplodere il San Paolo. Inmediata la reazione dell'Inter: i nerazzurri cercano il pareggio , prima con Nagatomo, e poi con Guarin, che al 22' ci prova con un tiro dalla distanza di poco alto. Al 25' azzurri vicinissimi al raddoppio. Assist di Higuain per Insigne, e botta immediata del piccolo attaccante azzurro che impatta sulla traversa. Il Napoli fallisce l'occasione del raddoppio e l'Inter ne approfitta per pareggiare il conto: è il 35' , Cross di Guarin dalla destra, velo di Palacio e conclusione dal

limite di Cambiasso che sorprende Rafael firmando l'1-1. Tutto da rifare per gli azzurri. la squadra di Benitez però non perde tempo e dopo appena 4 minuti si riporta in vantaggio!!! 39': lancio di Higuain per Dzemaili, lo svizzero supera Ranocchia, difende palla e serve Mertens, che dal limite fulmina Handanovic con un destro che non lascia scampo al portiere nerazzurro. 2-1 Napoli. Gli azzurri si riportano in vantaggio, e dopo due minuti, arriva anche il tris: minuto 42': tiro da fuori di Mertens respinta corta di Handanovic, e tap-in vincente di Dzemaili, che da un passo firma il 3-1 facile facile. Inter ko? Nemmeno per sogno. Il Napoli si rilassa nel finale di tempo e lascia spazio all'Inter, che al 47' accorcia nuovamente con Nagatomo, che aggancia il tiro-cross di Guarin e da due passi batte Rafael per il 2-3 che tiene in corsa i nerazzurri. Termina così il primo tempo, con il vantaggio del Napoli per 3-2. Gol ed emozioni nei primi 45 minuti. Nella ripresa la gara é subito vivace. Gli azzurri ci provano subito, prima con Higuain, ben fermato da Rolando, e poi di nuovo con Insigne che aggira la difesa e cerca la porta dopo un lancio millimetrico di Higuain: Handanovic attento. Al 14' azzurri vicini al quarto gol: Callejon dal limite cerca l'angolo, tiro leggermente deviato da Campagnaro! che termina a lato di pochissimo. Al 22' é l'Inter a sfiorare il pareggio. Bella azione di Palacio, suggerimento per Guarin e conclusione a tu per tu con Rafael che respinge miracolosamente salvando la porta del Napoli Al 28' l'Inter resta in dieci uomini per l'espulsione di Alvarez. Fallo di mano del centrocampista dell'Inter e seconda ammonizione che vale il rosso. Il Napoli al 32' é costretto a rinunciare a Higuain. L'argentino esce per infortunio. Al suo posto Benitez manda in campo Behrami. Dzemaili avanza nella linea a tre e Callejon va a fare la punta. La mossa si dimostra azzeccata al 36' quando Insigne se ne va via sulla sinistra, cerca un diagonale che diventa un passaggio delizioso per lo spagnolo, che da due passi firma il 4-2. Ottava rete in campionato per l'ex giocatore del Real Madrid. San Paolo in delirio dopo il quarto gol azzurro. Il risultato rischia di diventare ancora più rotondo al 47' quando Pandev viene atterrato in area da Ranocchia rimediando un calcio di rigore. Dal dischetto si presenta lo stesso Goran Pandev, ma Handanovic dice no, respingendo il rigore indirizzato nell'angolino basso. Finisce 4-2 , tra gli olé del San Paolo. Una grande serata al San Paolo. Il Napoli allunga sull'Inter e consolida il terzo posto. Sabato trasferta a Cagliari per chiudere un grande 2013 che ha visto il Napoli protagonista. Roberto Sica

16/12/2013

DE LAURENTIIS: SWANSEA SQUADRA TOSTA, MA VOGLIAMO PASSARE

"Lo Swansea è una squadra tosta, ma noi vogliamo andare avanti in Europa". Aurelio De Laurentiis commenta così il sorteggio dei sedicesimi di Europa League. "Sono decimi in Inghilterra ed hanno una buona rosa. Si sono guadagnati la Premier League perchè hanno fatto tanti passi avanti come squadra gallese" "Avremo tanto rispetto, comunque, ma nessun timore. Benitez conosce benissimo il calcio inglese e saprà come riuscire a vincere. Teniamo all'Europa Leage e daremo il massimo per superare il turno". Proprio Rafa Benitez conferma, dall'alto della sua esperienza in Premier, il valore dello Swansea. Napoli contro Swansea. Il tecnico conosce le qualità dell'avversario... "Negli ultimi anni hanno fatto grandi progressi. Sono una squadra in crescita che ama il palleggio e che gioca bene al calcio". "Il loro tecnico Laudrup ama il possesso palla, sa far esprimere la squadra in maniera brillante ed hanno in rosa elementi di qualità come Michu che ha gran talento" Fonte: SSC Napoli

16/12/2013

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI AFFRONTERÀ LO SWANSEA

Oggi sono stati effettuati i sorteggi per i sedicesimi di Europa League. Il Napoli affronterà lo Swansea. La gara di andata si disputerà il 20 febbraio in trasferta ed il 27 febbraio ci sarà il ritorno al San Paolo. La vincente della sfida incontrerà la vincente tra Porto ed Eintracht Francoforte agli ottavi. La Redazione

16/12/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli dopo il successo con l'Inter. Lavoro di scarico e massaggi per chi ha giocato ieri, per gli altri uomini della rosa allenamento atletico e partitella a campo ridotto. Domani riposo. Gli azzurri riprenderanno la preparazione mercoledì in vista del match con il Cagliari, anticipo della 17esima giornata di Serie A, sabato alle ore 20.45. Fonte: SSC Napoli

16/12/2013

LE VIDEO INTERVISTE DI NAPOLI-INTER: DZEMAILI E CALLEJON

Nel post gara di Napoli-Inter la Redazione di Ginado News Magazine ha raccolto le interviste di Blerim Dzemaili e Josè Maria Callejon nella mixed zone dello Stadio San Paolo: ecco il servizio con le interviste a cura di Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

16/12/2013

SERIE A: NEL POSTICIPO, MILAN - ROMA 2 - 2

Si è concluso con un emozionante pareggio il monday night tra Milan e Roma. Gli ospiti sono andati due volte in vantaggio, ma con caparbietà i rossoneri sono riusciti in entrambi i casi a riagguantarli. Le reti, nell'ordine, sono state realizzate da Destro, Zapata, Strootman su rigore e Muntari. In ombra, tra i padroni di casa, Kakà e Bolotelli, con quest'ultimo che ha fallito nel finale una clamorosa opportunità in zona gol. Per la Roma la buona notizia è il rientro di Totti, ma la difesa sembra aver perso la solidità di inizio stagione. Donatello Giannetti

16/12/2013

NAPOLI, UNA VITTORIA DI CLASSE E RIPARTENZE

La gara contro l'Inter di Mazzarri si presentava ricca di incognite per il Napoli, in primis per la reazione che la squadra avrebbe potuto avere dopo la dolorosa eliminazione in Champions League ma anche perché al San Paolo in Napoli veniva da risultati non positivi in campionato come la sconfitta col Parma ed il pareggio con l'Udinese. A ciò si aggiungevano diverse defezioni per problemi fisici ed il quadro era completo. Ebbene il Napoli ha dato una grande di mostrazione di forza e compattezza ottenendo una vittoria per 4-2 che ha un peso specifico enorme per la classifica perché pone fra se e l'Inter ben sette punti di distanza e fa sentire il fiato sul collo alla Roma che domani sara di scena a San Siro contro il Milan. Da un punto di vista tattico il Napoli e' sceso in campo con il solito 4-2-3-1 ma, complice il fatto che gli azzurri hanno trovato subito il vantaggio con un gran goal di Higuain che sfruttava un errore di Nagatomo in fase di disimpegno, ha giocato di rimessa con rapide ripartenze, paradossalmente proprio contro l'ex tecnico di San Vincenzo. Va tuttavia segnalato che anche stasera la fase difensiva degli uomini di Benitez non e' stata immune da errori tanto da consentire agli avversari di rientrare in partita per due volte. Va sottolineato che anche questa sera, com'era già successo contro l'Udinese, il Napoli ha subito goal nei minuti di recupero del primo tempo rinvigorendo le speranze altrui quando si era in vantaggio di due lunghezze e si poteva gestire la partita con maggiore tranquillità. Ora finalmente ci sarà una settimana intera per preparare l'ultima delicata trasferta dell'anno contro l'ostico Cagliari, con la speranza che si possa recuperare qualche elemento infortunato. Antonio Rea

16/12/2013

NAPOLI: GOL E SPETTACOLO, ANNICHILITA L'INTER

Ci si augurava una partita con ritmi alti e scontro a viso aperto nei giorni che hanno preceduto il posticipo della 17esima giornata di serie A. Premesse rispettate. Al San Paolo si è presa visione di una delle partite più divertenti di quest'anno. I partenopei si sono affermati per 4-2 su un ottima inter. L'Inter parte propositiva gestendo i ritmi di gioco nei primi minuti, ma su una ripartenza sono gli uomini di Benitez a far male. Al 9' una palla vagante nell'area interista viene sfruttata da Higuain che al volo supera Handanovic. I neroazzurri rispondono allo svantaggio riproponendosi più volte nella metà campo partenopea, ma è sempre il Napoli, con ribaltamenti di fronte, a rendersi pericoloso e a colpire al 25' la traversa con Insigne. La regola del calcio però è nota a tutti: "gol sbagliato gol subito". Al 36' dopo un'ottima azione sulla fascia Jonhatan mette in area e Cambiasso sigla il pareggio. Ma il Napoli quando aumenta di intensità è inarrestabile. Bastano pochi passaggi rapidi per insediarsi nell'area avversaria e modificare il risultato. Dopo tre minuti dal pareggio arriva il nuovo vantaggio azzurro con Mertens, e al 42' Dzemaili firma il 3-1. La fase offensiva è al top non c'è dubbio, ma sono le continue disattenzioni difensive a negare un intervallo tranquillo. Nei minuti di recupero infatti Nagatomo approfitta di un rimbalzo in area e riduce lo svantaggio. I secondi 45' iniziano con la squadra di Mazzarri in cerca del pareggio e con i partenopei che rispondono con ripartenze rapide. La partita resta su ritmi altissimi fino all'espulsione per doppia ammonizione di Alvarez, che chiude definitivamente il conto. Il Napoli sfrutta la superiorità numerica e mette la vittoria al sicuro con la rete di Callejon. Nel finale Pandev si fa negare la gioia del gol da Handanovic, che non si lascia battere dagli 11 metri. Finisce 4-2. Un Napoli come di consuetudine si è dimostrato micidiale in zona gol, ma, come ha giustamente dichiarato Benitez, c'e' ancora da rivedere qualcosa in difesa ma certamente l'intensità e la determinazione messa in campo dai partenopei stasera, dopo le fatiche europee, sono degne di menzione. Non bisogna infatti dimenticare che gli azzurri hanno ancora dovuto riinunciare a Zuniga, Mesto, Hamsik, e Reina. Gianluca Cotone

16/12/2013

NAPOLI, UNA MACCHINA DA GOL. BATTUTA L'INTER PER 4 - 2

Nella 16esima giornata di andata della Serie A 2013-2014, il Napoli attende l'Inter al San Paolo, dopo l'eliminazione immeritata dalla Champions. C'erano tanti significati in questa partita, tra cui il ritorno dell'ex Mazzarri a Napoli e quello di Benitez contro la sua ex Inter. Nel Napoli, Benitez sceglie Mertens alle spalle di Higuain sulla trequarti, con Callèjon ed Insigne esterni d'attacco. Sulla banda mancina difensiva si rivede Revèillere al posto di Armero. Nell'Inter, Mazzarri sceglie un atteggiamento molto prudente con un 3-5-1-1 (solo Palacio in attacco). L'arbitro dell'incontro è Tagliavento di Terni. L'Inter pare più spigliata ad inizio partita, ma al 9' su lancio di Inler, Nagatomo accomoda sul sinistro di Higuain il gol dell'1-0 azzurro. Per l'argentino è l'8° gol in campionato, il 12° in stagione su 20 partite giocate! Trovato il vantaggio, adesso ci si aspetta dal Napoli una gestione oculata della gara. Ma dopo il palo colpito da Insigne al 24' (su assist di Higuain), l'Inter trova il pareggio su una colossale svista difensiva del Napoli che consente a Cambiasso di trovare l'1-1 al 35'. Quattro giri di lancette e il Napoli torna in vantaggio grazie ad un contropiede magistrale orchestrato da Dzemaili che viene trasformato in gol da Mertens con un siluro dal limite. Ancora 2 minuti e stavolta si invertono i protagonisti, con Mertens che calcia, Handanovic non trattiene e Dzemaili va in tap in per il 3-1 azzurri. Gara finita? Macché: così come contro l'Udinese, il Napoli prende gol nei minuti di recupero del primo tempo (da Nagatomo) e consente all'Inter di riaprire la partita. Si va al riposo sul 3-2. Nella ripresa, l'Inter parte di nuovo meglio. Al 72' viene espulso Alvarez per i nerazzurri (doppio giallo). A 10' minuti dal termine, su percussione di Insigne, Callèjon segna a porta vuota il 4-2 azzurro. Al 90', il neo entrato Pandev si procura un penalty che vorrebbe calciare Insigne, ma il macedone nè più lesto a portarsi sul dischetto ma la trasformazione che però non avviene perché Handanovic gli devia il tiro in angolo. Termina 4-2 per gli azzurri, ma quanta sofferenza. Ora i punti in classifica sono 35. Ma attenzione a questo dato: il Napoli è il miglior attacco (35 gol) e da 7 partite subisce sempre almeno 1 gol a partita. L'ultima gara del 2013 sarà Napoli-Cagliari, poi sarà calcio mercato. Vincenzo Perrella

17/12/2013

NAPOLI: A CAGLIARI PER CHIUDERE IN BELLEZZA IL 2013

Manca ormai solo la gara in terra sarda sul campo del Cagliari prima della sosta natalizia. La bella vittoria contro l'Inter di Mazzarri ha consentito agli azzurri di rosicchiare due punti alla Roma, ora avanti di tre punti, e tenere il passo della Juventus lontana otto. Bella partita quella disputata dal Napoli domenica sera, a dispetto di quanti avevano timore che su di essa potesse pesare il forte dispendio di energie, fisiche e mentali, profuso nella sontuosa prestazione di Champions contro l'Arsenal. Invece la squadra di Benitez ha saputo tenere alta la concentrazione disputando ancora una volta una grande gara liquidando con quattro reti l'Inter di Mazzarri paradossalmente proprio con quel contropiede che è sempre stato la caratteristica principe delle squadre del tecnico toscano. Il Napoli sta crescendo e lo dimostra il fatto che da qualche gara a quasta parte cambia il modo di giocare in base all'avversario e alle situazioni di gara. Oltre al possesso palla che ha caratterizzato il gioco azzurro nella prima parte della stagione, si iniziano a vedere anche precisi lanci lunghi e letali contropiede. Resta qualcosa da rivedere nella fase difensiva, ma l'esperienza ed il lavoro di Benitez e dei suoi ragazzi unitamente ai propositi esternati da Presidente De Laurentis riguardo al mercato di gennaio sono la migliore garanzia per un futuro pieno di aspettative. Si, perché nonostante la beffarda eliminazione dalla Champions, il campionato è ancora lungo ed apertissimo, c'è la coppa Italia e l'Europa League ad attendere gli Azzurri il prossimo anno e il Napoli visto fonora, con qualche opportuno ritocco, ha tutti i mezzi per mettere nel mirino tutte e tre sfide. Massimo Ricca

17/12/2013

NAPOLI-SAMPDORIA, BIGLIETTI IN VENDITA

Da oggi alle ore 12.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Sampdoria, match della 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio 2014 con inizio alle ore 12.30. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

17/12/2013

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Giornata di riposo oggi per il Napoli. Gli azzurri riprenderanno la preparazione domani per preparare la gara con il Cagliari, in programma sabato sera alle ore 20.45. La Redazione

17/12/2013

BENITEZ, LEZIONE AI TECNICI DEL CORSO DI COVERCIANO

Lezione con gli allenatori iscritti al corso di Coverciano per Rafa Benitez. Nel pomeriggio il tecnico azzurro ha incontrato nella sala conferenze di Castelvolturno il gruppo di giovani allenatori tra i quali anche gli ex calciatori del Napoli Roberto Sosa, Christian Bucchi, Cristiano Lucarelli, Nicola Caccia e Fausto Pizzi. Presenti anche illustri ex giocatori di Serie A tra i quali: Panucci, Liverani, Giannichedda, Simone, Cristiano Zanetti e Simone Inzaghi. Benitez ha illustrato il ruolo dell'allenatore moderno attraverso le sue esperienze personali filtrate in realtà culturalmente diverse. Di seguito il tecnico azzurro ha parlato della veste strettamente tattica e del lavoro di squadra nella sua globalità calcistica e manageriale. Dopo Benitez è stato Riccardo Bigon a fare da relatore soffermandosi principalmente sulla funzione del Direttore Sportivo in riferimento al rapporto e l'interazione con l'allenatore. Domani il gruppo di allenatori seguiranno in mattinata la seduta di allenamento del Napoli. Fonte: SSC Napoli

18/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CITTA' D'AMORE E DI PALLONE

Archiviato un altro capitolo considerevole nella storia di questo Napoli: il presente cancella il passato. Con la vittoria esaltante contro l'ex Mazzarri, il Napoli di mister Benitez firma un passo importantissimo per la classifica, lasciando distante l'Inter e proseguendo la rincorsa al secondo posto; quattro pacchi regalo consegnati ai nerazzurri fanno ben sperare per i prossimi "doni" in vista della partita di sabato prossimo contro il Cagliari, prima della sosta natalizia. In questi giorni fa freddo anche a Napoli…ma ccà ce sta semp' 'o sole…ed il popolo partenopeo sta semp' 'e na manera…grazie alla calorosa passione per la propria squadra. Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto l'allegria è di casa, come sempre dopo una vittoria..."Chi vò 'a primma tazzulella ? Stu cafè è preparato co tutto 'o core: sentite 'a mmè…pigliatavella, è doce comm' nu bignè d'ammore"! Armando è felicissimo proprio come mister Benitez ed anche la tifoseria al completo partecipa a questa gioia napoletana… "Solo fischi per gli avversari e invece canti per i gladiatori sempre a noi cari"; i Fedelissimi sono eccitatissimi grazie al poker calato domenica sera, ora ad attenderli è la trasferta contro i sardi che proveranno a frenare la carica dei 101…eh sì: quando gli attaccanti azzurri si scatenano sembrano un esercito. Il tecnico spagnolo nel frattempo è allo studio dopo il sorteggio a Nyon per la competizione di Europa League, il Napoli versione Champions ha dimostrato di potersela giocare contro qualsiasi club, la squadra c'è come presente è la convinzione di tutti nell'impresa europea. Intanto, il Presidente ed il suo staff meditano per i nuovi acquisti di gennaio a rinforzo della formazione azzurra, avimm'arravutà: sono nomi custoditi da riserbo più che religioso…nemmeno San Gennaro li conosce I Passano i giorni e a breve sarà Natale, la tifoseria si prepara a trascorrere le feste in famiglia. Dopo un anno vissuto interamente tra la sacra scugnizzeria e le curve di uno stadio, finalmente si riposerà per esser pronta al nuovo anno, in vista di un girone di ritorno scoppiettante. Anche il saggio don Gennaro si concede un pò di pausa, lui che ha luce di un gran faro quando il Napoli è la sua causa: pur stamane ha scritto un verso, lo consuma per gli amici che in un silenzio immerso ora ascoltan quel ch'egli dice… "Quanti ccose dint'o core ca me fann' emozionà, una è chill'alberello…da Pusillepe se vere fino a ccà, 'a seconda è 'o castello…'nzieme 'o mare quant'è bello, ed infine San Martino…che ricordi da bambino! Ma sapite 'a verità ? Si ce sta pure 'o pallone…mmò d'ammore je che parla 'a fa !" Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/12/2013

NAPOLI, A CAGLIARI L'ULTIMO COLPO PRIMA DELLE VACANZE.

Il Natale si avvicina e presto gli azzurri potranno finalmente godere di qualche giorno di meritato riposo dopo un avvio di stagione che li ha visti onorare pienamente la maglia che indossano. I risultati finora ottenuti sono lusinghieri, e il terzo posto in campionato consente di guardare con ottimismo crescente al nuovo anno, che inizierà sicuramente con i migliori auspici visto che torneranno in campo due calciatori fondamentali come Zuniga e Hamsik. Qualcosa si farà anche in sede di mercato, pur dovendo prevedere che le trattative saranno molto complicate perché difficilmente le squadre si privano di calciatori importanti a campionato in corso. Intanto, però, c'è la difficile trasferta di Cagliari, contro un avversario notoriamente ostico per il Napoli anche per i rapporti non proprio idilliaci degli ultimi anni, durante i quali si è' sviluppata una forte rivalità che spingerà i padroni di casa a dare il massimo per ottenere un successo di prestigio. Ma il Napoli saprà fronteggiare anche queste difficoltà e grazie al turn over di Benitez i giocatori sono sempre sulla corda e stanno mettendo in piacevole difficoltà il tecnico. Va sicuramente sottolineato però che e' sotto gli occhi di tutti l'esplosione di Mertens che all'inizio ha avuto qualche piccola difficoltà di ambientamento, e in tal senso l'olandese e Callejon (entrambi a segno contro l'Inter) sono ovviamente fortemente indiziati per una maglia da titolari. Reina dovrebbe rientrare, ma in ogni caso Rafael ha dimostrato qualità e personalità ed è' riuscito a non far rimpiangere lo straordinario portiere spagnolo, leader indiscusso che ha comunque dato un grande aiuto psicologico ai compagni. L'obiettivo del Napoli e' ovviamente la vittoria, che i giocatori partenopei proveranno ad ottenere per consentire ai tifosi di festeggiare il Natale nel migliore dei modi. Donatello Giannetti

18/12/2013

IL NAPOLI RIPRENDE OGGI LA PREPARAZIONE. SABATO C'E' IL CAGLIARI

Il Napoli riprende oggi gli allenamenti a Castelvolturno, in vista del match di sabato prossimo a Cagliari. La gara inizierà alle ore 20,45 La Redazione

18/12/2013

NAPOLI: A CAGLIARI PER UN GRAN FINALE

Torna in campo oggi il Napoli dopo la giornata di riposo concessa ieri da Rafa Benitez. Gli azzurri, reduci dalla vittoria casalinga di domenica sera contro l'Inter di Walter Mazzarri, riprendono gli allenamenti a Castelvolturno in vista dell'ultima sfida del 2013, la 17° giornata di campionato contro il Cagliari, prevista per sabato alle 20.45. Gli azzurri, grazie al successo sull'Inter, staccata

adesso di 7 punti, hanno accorciato le distanze in classifica rispetto alla Roma, che, dopo il pareggio con il Milan, dista ora solo tre punti. Il Napoli ha avuto il merito di reagire subito dopo la bruciante eliminazione in Champions League , centrando un successo importantissimo contro i nerazzurri dell'ex Mazzarri. Una vittoria che , per come si stavano mettendo le cose, poteva rischiare di sfumare, così com'era avvenuto contro l'Udinese, ma gli azzurri sono riusciti a chiudere la partita grazie ad un potenziale d'attacco che poche squadre in serie A possono vantare. Sono infatti ben 33 le reti messe a segno in totale dal reparto avanzato azzurro, considerando, oltre ai cannonieri Higuain e Callejon, entrambi in testa con 8 reti, Hamsik e Pandev con 6 gol, e Mertens con due reti anche Dzemaili con 3 reti, che qualche volta avanza nella linea dei tre. Tutti a segno gli attaccanti azzurri, fatta eccezione per Lorenzo Insigne e Duvan Zapata, che invece sono andati in rete in Champions League. Numeri importanti per la squadra azzurra, che a differenza del passato, quando a realizzare i gol era il solo Cavani, adesso può contare su un attacco assortito e variegato, sempre pronto a colpire. Sabato sarà il turno del Cagliari, una trasferta, da sempre insidiosa e difficile, ma gli azzurri, che vogliono chiudere nel migliore dei modi una grande annata, tra "Colpi di Fortuna" (il nuovo film di De Laurentiiss in uscita il 19 Dicembre), e colpi di classe, potrebbero riservare un finale scoppiettante… Roberto Sica

18/12/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari, anticipo della 17esima giornata di Serie A, sabato alle ore 20.45. La squadra ha svolto allenamento atletico col pallone in avvio e successivamente partita in famiglia undici contro undici terminata 2-1 con doppietta di Duvan e gol di Pandev. All'allenamento hanno assistito gli allenatori del corso di Coverciano che sono a lezione da Rafa Benitez. Fonte: SSC Napoli

18/12/2013

CAGLIARI: PINILLA IN GRUPPO, DIFFERENZIATO PER IBARBO

Nuovo allenamento per i rossoblù ad Assemini in vista della partita di sabato al Sant'Elia contro il Napoli. La seduta ha preso avvio con una serie di partitelle a pressione. A seguire, partitella in famiglia della durata di mezz'ora. Un solo gol, ma d'autore: l'ha messo a segno Marco Sau, con un bel rasoterra sul secondo palo, al termine di un veloce contropiede. E' tornato in gruppo Mauricio Pinilla. Ancora differenziato per Victor Ibarbo. Domani mattina è in programma una nuova seduta di allenamento. Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

19/12/2013

CAGLIARI - NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI

Siamo quasi giunti all'ultima giornata di campionato di questo 2013 con la classifica che ha assunto una fisionomia ben precisa. Juve, Roma e Napoli sembrano avere una marcia in più e sono al momento le più accreditate per continuare la corsa fino al termine della stagione Sabato sera, in anticipo, il Napoli affronterà il Cagliari, che finora ha disputato una stagione fatta di alti e bassi, nel segno della discontinuità dei risultati. Gli uomini di Lopez incontrano qualche difficiotà in trasferta ma certamente al cospetto dei propri tifosi riescono ad esprimersi meglio. Imbattuto da 5 partite, con due vittorie e tre pareggi, tra i quali quello con la Roma all'Olimpico, il Cagliari si appresta ad affrontare il match con gli azzurri in buona condizione. Con giovani di talento in squadra pratica un calcio essenziale, un mix di fantasia e concretezza. Sau, Cossu, Ibarbo, Nene, Pinilla, Conti, tanto per citarne alcuni, sono giocatori di ottimo livello, capaci di impensierire qualsiasi avversario Molto probabilmente Lopez si affiderà al 4-3-2-1 che garantisce ampia copertura in fase di non possesso e buona impostazione di gioco per le ripartenze. Pilastri della difesa sono Pisano e Astori. In mezzo al campo c'è consistenza e qualità, con Conti e Nainngolan con il compito di recuperare palla ed innescare gli attaccanti, aiutati anche dalla qualità del giovane e promettente Ekdal. In attacco, come già detto in precedente per l'allenatore isolano c'e' ampia scelta. Resta in dubbio Ibarbo che ieri ha effettuato allenamento differenziato Con una difesa non ancora al completo per gli infortuni di Zuniga e Mesto, Benitez dovrà come sempre fare di necessità virtu'. Con l'Inter la fase difensiva non è stata impeccabile e sicuramente in questi giorni l'allenatore avrà catechizzato i suoi perche' la gara con i rossoblu' anche per l'ambiente "caldo" che il Napoli troverà, non è certamente delle più semplici. In attacco pero' il Napoli è un'autentica macchina da gol, nonostante la perdurante assenza di Hamsik.. Ben 35 le reti fino ad ora realizzate dai partenopei che andranno alla ricerca di un successo per chiudere in bellezza il 2013 che ha regalato tante emozioni ai tifosi. Gianluca Cotone

19/12/2013

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari, anticipo della 17esima giornata di Serie A, sabato alle ore 20.45. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e seduta tecnico tattica. Successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con ripetute di corsa. Domani seduta mattutina e partenza nel pomeriggio per la Sardegna. Fonte: SSC Napoli

19/12/2013

RAFAEL: A NAPOLI STO BENISSIMO, SONO QUI PER VINCERE

"A Napoli sto benissimo e sono qui per vincere". Rafael è giovane ma ha idee chiare ed esperienza a profusione. Quasi 200 presenze nel Santos ad appena 23 anni e adesso le prime partite da protagonista in azzurro. Il portiere racconta il suo momento a Radio Kiss Kiss... "Mi trovo benissimo, sto lavorando tanto e questo è un ambiente fantastico. Sono contento delle mie prestazioni e so che c'è sempre tanto da migliorare. Ho scelto Napoli perchè qui c'è una grande Società ed abbiamo un progetto importante per arrivare lontano". "Il successo con l'Inter ci ha dato tanta carica, dobbiamo proseguire su questa strada e cercare di fare il massimo anche a Cagliari. Sarà un match molto difficile ma noi vogliamo chiudere bene l'anno". Come ti trovi con Benitez? "E' un tecnicoche ci guida con molta attenzione e ci fa lavorare tanto. Noi diamo tutto in allenamento per seguirlo e fare ciò che ci dice in campo. E' un tecnico di livello mondiale e con lui possiamo conquistare traguardi importanti". Quanto ti sta aiutando Reina? "E' un grandissimo portiere di esperienza internazionale. Pepe oltre ad essere un campione in campo è una persona ececzionale anche nello spogliatoio. Mi sta insegnando tante cose ed io cerco di apprendere quante più cose possibile da un campione come lui". Credete di poter raggiungere un obiettivo importante già quest'anno? "Noi lavoriamo partita dopo partita perchè siamo all'inizio, ma di certo siamo consapevoli di avere un gruppo forte. Personalmente penso che possiamo puntare a tutti e tre gli obiettivi e faremo di tutto per raggiungerne almeno uno. Sono a Napoli per vincere e so che lavorando tutti insieme ce la possiamo fare" Fonte: SSC Napoli

19/12/2013

CAGLIARI: ALLENAMENTO MATTUTINO, ANCORA DIFFERENZIATO PER IBARBO

Giovedì di lavoro per i rossoblù che si preparano al match casalingo di sabato alle 20.45 contro il Napoli. La prima parte della seduta di questa mattina è stata dedicata alla palestra, quindi in campo i ragazzi sono stati sottoposti al lavoro tattico sia nella fase di possesso palla che di non possesso. In chiusura, partitella a ranghi misti. Tutti a disposizione del tecnico Diego Lopez, con Ibarbo che ha svolto lavoro differenziato. Domani mattina nuovo allenamento prima delle convocazioni. Fonte: cagliaricalcio.net

19/12/2013

PREMIO CITTADINANZA SPORTIVA 2013 PER RAFA BENITEZ

Premio "Cittadinanza Sportiva 2013" per Rafa Benitez. Il tecnico azzurro ha ricevuto l'onoreficenza nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino, riconoscimento assegnato dal Coni della Campania nell'arco di una manifestazione patrocinata dal Comune di Napoli. Il premio è stato assegnato all'allenatore del SSC Napoli per "i risultati conseguiti sul campo e per l'interesse mostrato in questi primi mesi sulla panchina partenopea nei confronti dei tesori artistici cittadini". A Benitez è stata anche assegnato il riconoscimento "Vesuvio d'oro". "Ringrazio tutti coloro che hanno pensato a me in questa bellissima occasione - ha detto il tecnico azzurro - ed è un onore ricevere questi premi in una città splendida come Napoli". "Sono da poco tempo qui, forse è presto per me, non so se merito questo onore, ma certamente posso dire che questo riconoscimento mi rende orgoglioso e felice perchè mette in stretta relazione la città con lo sport. Napoli è una città bellissima che mi piace molto e sono molto contento di questo premio". Cosa si aspetta dal 2014? "Non dico vincere ma sicuramente mi aspetto che la squadra dia il massimo. Il nostro sguardo è al futuro, come dico io: senza fretta e senza pausa" Fonte: SSC Napoli

19/12/2013

CAGLIARI - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. VALERI

Sabato sera il Napoli sarà impegnato in trasferta a Cagliari, gara valida come anticipo della 17° giornata. Il match sarà diretto dal Sig. Valeri di Roma. Di seguito i precedenti tra le due squadre Le 34 partite in casa del Cagliari tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 2003 si è giocato a Tempio Pausania) 9 vittorie del Cagliari 19 pareggi 6 vittorie del Napoli 32 gol del Cagliari 27 gol del Napoli L'ultima vittoria del Cagliari: 2-0 il 19 aprile 2009 5' p.t. Jeda (C), 47' s.t. Lazzari (C) L'ultimo pareggio: 0-0 il 23 ottobre 2011 L'ultima vittoria del Napoli: 0-1 il 26 novembre 2012 27' s.t. Hamsik (N) - L'ARBITRO - Paolo Valeri di Roma, 35 anni, internazionale, è alla settima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 23 dicembre 2007 in Udinese-Empoli 2-2. Vanta 83 presenze in Serie A e 39 in serie B. I quindici precedenti con il Napoli dieci vittorie, tre pareggi e due sconfitte: Napoli-Lecce 3-0 il 13 dicembre 2008 Napoli-Siena 2-1 il 27 settembre 2009 Napoli-Catania 1-0 il 28 marzo 2010 Sampdoria-Napoli 1-2 il 19 settembre 2010 Brescia-Napoli 0-1 il 31 ottobre 2010 Napoli-Inter 0-0 (4-5 dcr) il 26 gennaio 2011 in coppa Italia Lecce-Napoli 2-1 l'8 maggio 2011 Napoli-Fiorentina 0-0 il 24 settembre 2011 Napoli-Genoa 6-1 il 21 dicembre 2011 Parma-Napoli 1-2 il 4 marzo 2012 Napoli-Siena 2-0 il 21 marzo 2012 in coppa Italia Napoli-Torino 1-1 il 4 novembre 2012 Napoli-Bologna 2-3 il 16 dicembre 2012 Napoli-Atalanta 3-2 il 17 marzo 2013 Chievo-Napoli 2-4 il 31 agosto 2013 Così in carriera: 83 presenze in Serie A 39 presenze in serie B 49 vittorie interne (il 40,2%) 42 pareggi (il 34,4%) 31 vittorie esterne (il 25,4%) 687 ammonizioni (più di 5 a partita) 44 espulsioni (circa una ogni tre partite) 52 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 3.899 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

20/12/2013

NAPOLI: A CAGLIARI ANCORA CON ASSENZE IMPORTANTI

La diciassettesima di campionato chiuderà l'anno calcisticio di serie A, con la Juventus che indipendentemente dai risultati si confermerà in vetta alla classifica. Allo stesso modo, Roma e Napoli sono praticamente già certe di chiudere alle spalle della vecchia signora e davanti alla Fiorentina, prima delle inseguitrici a - 5 dal Napoli, attualmente terzo a -3 dai giallorossi, che sulla carta avranno l'impegno più abbordabile, in casa contro il Catania. La Juventus farà visita all'Atalanta, mentre gli azzurri saranno di scena a Cagliari. Benitez dovrà rinunciare ancora a Zuniga, Hamisk e Mesto, ma potrebbe di nuovo avere a disposizione ed in perfetta efficienza Behrami, Pandev e Reina. Nel Cagliari, al centro dell'attacco dovrebbe essere schierato Nenè, con Sau a supporto. Ibarbo prosegue il lavoro di recupero e anche per Pinilla è difficile ipotizzare un rientro in campo contro gli azzurri. Ma anche in difesa non mancano i problemi per il tecnico Lopez, atteso che Ariaudo è stato escluso a Parma e che al Tardini il suo sostituto, Rossettini, ha rimediato un 'giallo' pesante che gli è costato la squalifica per un turno. Possibile quindi l'impiego di Oikonomou o di Del Fabro, giovani di belle speranze che potrebbero essere costretti ad un duello impari con i fuoriclasse dell'attacco azzurro. Logico quindi attendersi un centrocampo da combattimento in casa Cagliari, con il capitano Conti che occuperà una posizione più arretratra del solito per dar man forte al reparto difensivo. Donatello Giannetti

20/12/2013

BENITEZ: QUESTO NAPOLI HA MENTALITÀ VINCENTE

A Castelvolturno ultima conferenza stampa del 2013 alla vigilia della gara esterna contro il Cagliari. Dopo il successo casalingo contro l'Inter, gli azzurri sono impegnati in una delicata sfida contro i sardi per chiudere al meglio una grande annata. Ecco quanto evidenziato dal tecnico spagnolo: “Parliamo di un percorso in itinere. Se vinciamo andrà ancora meglio. Dove siamo in campionato, dopo cinque mesi è senz'altro positivo. E se continuiamo cosi per il nuovo anno andrà ancora meglio.” Mercato: “Credo che tutti gli allenatori in queste date aspettino qualche regalo. E' normale. Non è un mercato facile. Stiamo lavorando e vediamo se arriva qualcuno, altrimenti continuiamo a lavorare di più. “ La fase difensva: “Noi sappiamo che dobbiamo migliorare la fase difensiva come squadra. L'atteggiamento è giusto e sono convinto che la squadra da questo punto di vista migliorerà ” Si può vincere . L'equilibrio è la chiave di volta. All'inizio è andata bene, poi abbiamo avuto qualche problema e ci stiamo lavorando. Dobbiamo mantenere alto il ritmo in fase offensiva , m,a l'equilibrio è la cosa più importante Tante scelte in attacco: “Ho visto che tutti stanno bene. Ho 4-5 giocatori che giocano dietro la punta e possono farlo bene. Non sappiamo ancora chi scenderà in campo, vedremo domani. C'è chi è più bravo nella fase offensiva, chi è bravo a fare gol, chi sa difendere meglio. Vedremo.” Gara difficile: “Sappiamo che è una partita difficile e speciale. Prima di Natale è sempre difficile. Abbiamo fatto un buon allenamento e siamo preparati. “Noi guardiamo la nostra squadra e non gli altri. Bisogna decidere chi sono i giocatori che stanno meglio e che possono far bene e poi guardiamo gli altri. Reveillere sta lavorando e deve ancora lavorare per giocare al meglio” Mercato: " cerchiamo giocatori di qualità. Questo e' necessario. Devono dare qualcosa in più alla squadra. La squadra può giocare in diversi modi Calcio Italiano: “Chiaramente è cambiato un po' il calcio italiano. Oggi vediamo qualche squadra che palleggia e punta sempre alla porta avversaria e ogni settimana si vedono in una partita 4-5 gol. E' questa è una cosa buona per lo spettacolo” Reina: "Pepe sta bene e si è allenato con normalità Rafael ha fatto bene nelle ultime partite. Dobbiamo parlare con loro e con Valero per valutare. Tutti e due possono farlo bene. Per migliorare la rosa abbiamo bisogno di avere giocatori che devono capire bene il calcio, meglio di quelli che abbiamo. Puntiamo su giocatori di qualità che probabilmente adesso stanno giocando in una squadra più forte” “In qualche partita non è andata bene e si poteva fare in maniera diversa. Non abbiamo tempo per cambiare cose durante le partite. Le partite che non abbiamo vinto , possiamo cambiare in un modo o nell'altro, ma se valutiamo il bilancio finale è un bilancio positivo” Mentalità vincente: “Sono contento per la mentalità che abbiamo adesso. Prima di essere in diretta abbiamo detto parlato della gara di domani dicendo che un pareggio non è un buon risultato. Questa è una mentalità positiva. Sempre con la mentalità di andare a vincere e che dipende da te più che dell'avversario”. Minuti per tutti: “Credo che ho dimostrato che possono giocare tutti. Quasi tutti hanno giocato partite e giocato minuti. Inler e Britos sono due giocatori di cui mi fido al 100%” “Ci si aspetta di fare sempre meglio. Le partite che non abbiamo vinto cerchiamo di far meglio. Il bilancio è giusto. Poteva andar meglio come poteva andar peggio. “ Rispetto per gli arbitri : “Qualche volta, quando facevo l'assistente ho arbitrato qualche partitina . Il ruolo dell'arbitro è difficilissimo. Sono cresciuto nel vivaio del Real Madrid e il rispetto è una costante. Qui in Italia si parla sempre. Prima o dopo pensando di influenzare l'arbitro. In Fa non si può fare. Si rischia una multa. E' difficilissimo. L'arbitro è un professionista come noi, e dobbiamo aiutarlo. A volte mi arrabbio e parlo con il quarto uomo, ma cerco sempre il rispetto. “ “Stiamo lavorando. Credo che siamo vicini a qualcosa. Mi si può dire al 100% che quel giocatore è quello che vogliamo noi. Si avvicina anche il mondiale. Noi dobbiamo lavorare sapendo sempre di fare la scelta giusta” “Credo che noi non facciamo niente di diverso di tante squadre che giocano con questo modulo. La cosa importante si vede in televisione, ma dobbiamo lavorare in campo. L'importante è sapere che tutti gli allenatori lavoriamo sulla fase offensiva e difensiva” Gli auguri. Sono contentissimo. Tanti auguri a tutti i tifosi del Napoli e a voi. Con la speranza di fare sempre meglio” Auguri della società. Il Direttore Alessandro Formisano. Augura buon Natale a nome di tutta la Società, chiudendo la conferenza stampa con un brindisi insieme al mister e ai giornalisti. Roberto Sica Roberto Sica

20/12/2013

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL CAGLIARI

Seduta mattutina per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari, anticipo della 17esima giornata di Serie A, in programma domani sera alle ore 20,45. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e seduta tecnico tattica. Assente Cannavaro che ha l'influenza e non sarà del match. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Armero, Britos, Fernandez, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Maggio, Inler, Radosevic, Callejon, Duvan, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

20/12/2013

BENITEZ E LA MENTALITÀ VINCENTE... IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

Nella consueta conferenza stampa di vigilia,a Castelvolturno,il tecnico del Napoli Rafa Benitez ha parlato della delicata trasferta di domani contro il Cagliari, ultimo appuntamento del 2013 per il Napoli. Il tecnico spagnolo, tra i vari aspetti ha messo in evidenza quello relativo alla mentalità vincente della squadra azzurra. Ecco una sintesi nel servizio realizzato da Roberto Sica per Ginado News Magazine: Servizio a cura di Roberto Sica e Domenico Paradiso - Ginado News Magazine

20/12/2013

CAGLIARI, LOPEZ: "ATTENZIONE ALLE RIPARTENZE DEL NAPOLI"

Cagliari-Napoli non è una partita come tutte le altre. Non può esserlo, lo dice la storia. Diego Lopez ne ha giocate tante sul campo (per lui anche un gol al "San Paolo" un paio di anni fa) e ora la vive come allenatore. "E' diverso perchè da giocatore ti sfoghi, ti puoi esprimere, mentre da allenatore sei costretto a rimanere fermo a bordo campo. Si tratta di una partita che ha la sua storia, forse per loro noi, ma per noi di sicuro. Nel 2008 contro il Napoli ottenemmo una vittoria fondamentale in un momento difficile: da allora ne abbiamo giocate altre, molte rocambolesche, dove abbiamo giocato bene e male, vinto e perso. Rimane una gara importante contro una grande squadra. Attualmente la classifica dice che è dietro Juventus e Roma, forse non hanno trovato ancora la continuità di risultati, ma per gioco espresso e qualità non ha niente da invidiare a nessuno". Il Napoli, secondo Lopez, è obbligato a vincere, quindi è chiamato a fare la partita. "Dal canto nostro non possiamo pensare solo a difenderci. L'esperienza insegna che se badi solo a non prenderle, poi perdi. Giusto cercare di limitarli, ma dobbiamo essere consapevoli di poter fare anche male. Il Napoli è una squadra veloce, fortissima nelle ripartenze: quindi dovremo stare attenti a non concederne, perchè loro verticalizzano subito e fanno male. Attenzione in fase di possesso a non commettere errori". Non ci sarà Hamsik, un giocatore molto apprezzato dal tecnico rossoblù, in compenso l'attacco partenopeo sarà guidato da Higuain. "Penso che al momento il centravanti argentino sia il giocatore più rappresentativo del Napoli. Benitez? Lo stimo molto, è un allenatore che ha vinto sia in Spagna che in Inghilterra e che sta facendo bene anche qui". Contro Higuain purtroppo Lopez non potrà opporre la coppia centrale difensiva formata da Astori e Rossettini: quest'ultimo infatti è squalificato. Per la sua sostituzione sono in lizza gli altri due centrali in rosa, Del Fabro e Oikonomou. Entrambi giovani, attendono ancora di debuttare in questa stagione. "Ho già scelto chi giocherà. Certo, Rossettini stava facendo bene, ma ho piena fiducia in chi lo sostituirà. Dietro chi va in campo, ci sono altri ragazzi che si allenano seriamente e possono dare il loro contributo: non si vede, ma ci sono. Così come è capitato ad Avramov". Cagliari-Napoli sarà un bello spettacolo, sfortunatamente riservato dal vivo a meno di 5000 spettatori. "Un vero peccato, per una partita di questo livello. Comunque è già importante giocare a Cagliari". Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

21/12/2013

NAPOLI: TRE PUNTI CON IL CAGLIARI PER CHIUDERE ALLA GRANDE IL 2013

Tutto pronto per la sfida di stasera al Sant'Elia di Cagliari tra i padroni di casa e gli azzurri di Benitez. Dopo la seduta mattutina prima della consueta conferenza stampa il tecnico ieri ha diramato la lista delle convocazioni. Tutti disponibili tranne l'influenzato Cannavaro che salterà il match. Dopo la splendida vittoria di domenica sull'Inter di Mazzarri gli azzurri vogliono chiudere l'anno in bellezza regalando un grande risultato ai tifosi prima della pausa natalizia. Il tecnico spagnolo durante la conferenza stampa si è mostrato soddisfatto dei risultati ottenuti evidenziando però che ci sono ancora cose da correggere soprattutto in fase difensiva. Riguardo alle scelte sugli undici che scenderanno in campo come sempre saranno definitive pochi minuti prima del match. Sul portiere che scenderà in campo Rafa Benitez :" Pepe sta bene e si è allenato con normalità Rafael ha fatto bene nelle ultime partite. Dobbiamo parlare con loro e con Valero per valutare. Tutti e due possono giocare"'. Elemento fondamentale è la mentalità vincente, quella che poi conduce ad ottenere grandi risultati. Benitez ama toccare quest'argomento perche' dall'alto della sua esperienza sa che è la chiave di volta per raggiungere traguardi prestigiosi. Nel frattempo, a Cagliari gli azzurri come sempre cercheranno di imporre il proprio gioco per portare a casa tre punti necessari per mantenere o tentare di accorciare le distanze dalla vette e per far trascorrere un gioioso Natale a tutti i supporters. Domenico Paradiso

21/12/2013

CAGLIARI -NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

L'anno 2013 da un punto di vista calcistico si chiude con la diciassettesima giornata di serie A che vedrà il Napoli impegnato nell'anticipo serale al Sant'Elia contro il Cagliari. La compagine partenopea deve fare bottino pieno per restare agganciata alle due squadre che la precedono, ovvero la Juventus e la Roma, per poi tentare di avvicinarle alla ripresa del campionato quando ci sarà lo scontro diretto. Tuttavia l'ostacolo e' difficile da superare sia per la storica rivalità che i sardi hanno nei confronti del Napoli sia perché la squadra del Presidente Cellino ha un organico molto collaudato e sta attraversando un buon momento di forma che ha fruttato ben cinque risultati utili consecutivi. L'allenatore Lopez schiera solitamente la sua squadra con un 4-3-2-1 ma per la gara contro gli azzurri potrebbe rivedere l'impostazione tattica inserendo un centrocampista in più al posto o del trequartista Cossu o di una punta. Ciò per evitare la superiorità in mezzo al campo al Napoli in fase attiva e disporre sulle fasce laterali della protezione dei centrocampisti perche' in quella zona il Napoli e' molto pericoloso. Le soluzioni offensive della squadra isolana sono affidate perlopiù alle ripartenze veloci dei rapidissimi Nene' e soprattutto Sau, accompagnati anche delle mezzale Ekdal, Conti e Nainggolan i quali sono molto temibili anche con i tiri dalla distanza. Benitez che ha potuto disporre di un'intera settimana per preparare la sfida al Cagliari, giustamente non ha fornito alcun elemento utile a decifrare la formazione che manderà in campo. La sensazione e' che le uniche novità rispetto agli undici che hanno battuto l'Inter potrebbero essere Armero, Behrami e Pandev dal primo minuto in luogo di Revelliere, Inler ed Insigne. La squadra tenterà come al solito di imporre il proprio gioco anche se in questa occasione sarà ancora di più opportuno mantenere le giuste distanze tra i reparti per non scoprirsi e subire le ripartenze dei cagliaritani. Gli esterni alti dovranno disputare una partita molto diligente da un punto di vista tattico, dando supporto a Maggio ed Armero in fase passiva ma anche cercando di creare superiorità in fase offensiva. Il continuo movimento a venire incontro di Pandev, ma anche di Higuain, potrebbe mettere in difficoltà la difesa di Lopez, che tra l'altro non potrà schierare Rossettini al fianco di Astori, e questo creerà spazi per gli inserimenti senza palla degli esterni. Le partite contro il Cagliari spesso hanno regalato finali thrilling per cui l'attenzione dovrà essere massima fino al triplice fischio. Non sono ammessi cali di tensione da parte degli azzurri che vorranno far trascorrere un sereno Natale ai tifosi, come auspicato anche dal Presidente De Laurentis. Antonio Rea

21/12/2013

SERIE A: LIVORNO, BRUTTO K.O INTERNO CON L'UDINESE.

L'Udinese conclude con un sorriso il suo 2013 calcistico grazie al successo ottenuto sul campo del Livorno. Il vantaggio dei friuliani è arrivato dopo pochi minuti, con una buona iniziativa personaledi Nico Lopez. Alla mezz'ora è stato Siligardi a riportare il risultato in parità. Nella ripresa, il Livorno ha pagato lo sforzo fisico fatto nei primi quarantacinque minuti, mentre l'Udinese ha mostrato una invidiabile condizione fisica, che si è concretizzata con la rete di Heurtaux, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Da quel momento, il Livorno è praitcamente scomparso dal campo, e i friulani si sono limitati a controllare il gioco cercando di non correre inutili rischi. Donatello Giannetti

21/12/2013

CAGLIARI - NAPOLI, FORMAZIONE UFFICIALE DEGLI AZZURRI. FUORI INLER E ARMERO, REINA C'È!

A poco più di 45 minuti dall'inizio del match di Cagliari, arriva la formazione ufficiale del Napoli: Reina; Maggio, Fernandez, Albiol, Reveillere; Dzemaili, Behrami; Callejon, Pandev, Insigne; Higuain. La Redazione

21/12/2013

IL NAPOLI CHIUDE IL 2013 CON UN PAREGGIO.

Bicchiere mezzo vuoto, stavolta, perchè il pareggio di Cagliari ovviamente tarpa le ali al Napoli che presumibilmente vedrà aumentare il distacco da Juventus e Roma, che scenderanno in campo domani. Match non brillantissimo degli azzurri, peraltro penalizzati da un clamoroso errore di Maggio che ha lasciato via libera al vantaggio del Cagliari dopo soli 9 minuti. L'esterno destro volta ingenuamente le spalle alla palla su un cambio gioco, e quando prova a intercettarla la lascia goffamente al suo avversario, che non ha difficoltà a crossare per Nenè, solissimo in area e abile a girare in rete. La reazione degli azzurri è immediata e si concretizza con un calcio di rigore procurato da Pandev e trasformato da Higuain. La spinta del Napoli non è quella dei giorni migliori, anche per merito del Cagliari, come sempre motivatissimo quando dall'altra parte del campo ci sono i partenopei. Nella ripresa, Callejon trova il gol del vantaggio con un gran tiro al volo dal limite dell'area, ma con una decisione molto discutibile, su segnalazione del guardalinee, l'arbitro annulla per un fuorigioco di Pandev. Ci prova anche Mertens, entrato nella ripresa, ma il suo splendido esterno sinistro si spegne a pochi centmentri dal palo. Il Cagliari festeggia sotto la curva, quasi come se avesse vinto lo scudetto,e questo la dice lunga sull'impegno profuso dai padroni di caa in questo match. Per il Napoli, invece, resta l'amarezza di una vittoria sfumata e la certezza che, a gennaio, bisgonerà dare a Benitez almeno un paio di elementi di grande qualità. Donatello Giannetti

21/12/2013

BENITEZ: PECCATO PER IL PAREGGIO, MA IL BILANCIO È AMPIAMENTE POSITIVO

Dopo il pareggio di Cagliari, Rafa Benitez, allenatore del Napoli, ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Possiamo giocare con tre dei quattro fantasisti, e li alterno in ogni occasione, oggi è toccato ad Insigne. Contro il Cagliari potevamo fare due o tre gol, purtroppo non ci siamo riusciti, ma il bilancio di questa prima parte della stagione è molto positivo". "Oggi sapevamo che sarebbe stata dura, la palla tra l'altro non girava bene per le condizioni del campo e siamo stati costretti al lancio lungo". "La difesa ha lavorato bene, abbiamo concesso pochissime occasioni, stavolta è mancato qualcosa in fase offensiva". "Stiamo facendo un ottimo campionato, siamo in crescita ma talvolta facciamo ancora qualche errore. Non esiste un obiettivo che prevalga sugli altri, campionato, coppa Italia, Europa League che sia, noi vogliamo vincere ogni volta che scendiamo in campo". La Redazione

21/12/2013

NAPOLI, UN PAREGGIO CHE LASCIA L'AMARO IN BOCCA

Termina 1 - 1 la gara tra Cagliari e Napoli al Sant'Elia ed è un pareggio che lascia l'amaro in bocca agli azzurri perchè la sensazione, al termine dei 90 minuti, e' che se gli azzurri avessero avuto più determinazione negli ultimi sedici metri avrebbero portato a casa l'intera posta in palio. Va inoltre sottolineato che alla mezzora della ripresa l'arbitro, su segnalazione dell'assistente, ha annullato uno splendido gol di Callejon per un fuorigioco millimetrico di Pandev. Le reti del match sono state realizzate tutte nel primo tempo, e ad andare a bersaglio sono stati Nene' e Higuain, quest'ultimo su rigore concesso per fallo su Pandev. Nel finale Benitez ha inserito Mertens per velocizzare il gioco sulle fasce e Duvan per conferire ancora più profondità alla manovra, e proprio sul piede del belga, allo scadere, e' capitata l'occasione giusta ma il tiro del fantasista e' terminato di un soffio al lato. Si chiude quindi con un pareggio, comunque positivo, uno splendido 2013 per i colori azzurri. Dopo il rompete le righe, vacanze meritate per tutti e poi si tornerà in campo nel giorno della Befana, al San Paolo contro la Sampdoria. Antonello Giannetti

22/12/2013

NAPOLI, CHE PECCATO! SOLO UN PUNTO NELLA TRASFERTA DI CAGLIARI

Nella 17esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli va al Sant'Elia contro il Cagliari per cercare i tre punti ed agganciare momentaneamente la Roma. Si rivede Reina tra i pali. Davanti a lui, Maggio, Albiol, Fernandez e Revèillere. A metà campo, Dzemaili fa coppia con Behrami. I tre trequartisti alle spalle di Higuain sono Insigne, Pandev e Callèjon. Nel Cagliari, è emergenza in difesa. Lopez sceglie Del Fabro accanto ad Astori. In attacco, Sau fa coppia con Nené. L'arbitro è Valeri di Roma. La formazione sarda cerca di sorprendere il Napoli, con un inizio rabbioso. Addirittura, dopo 9' minuti si torva in vantaggio grazie all'ennesima disattenzione azzurra in stagione (nella fattispecie di Maggio) con Astori che mette Nené in condizione di battere Reina. La reazione azzurra porta al rigore trovato da Pandev che Higuain trasforma al 19'. Poi praticamente il nulla fino a fine tempo. Si va al riposo sull'1-1. Nella ripresa, si attende un Napoli arrembante, alla ricerca della vittoria Ma in certe occasioni, la squadra non trova la giusta profondità, se non attraverso l'episodio che può cambiare la partita. E' il caso del 75', quando sugli sviluppi di un calcio da fermo, Callèjon colpisce al volo e segna il 2-1, gol annullato per fuorigioco (dubbio) di Albiol. Termina 1-1, con tanti rimpianti. A questo punto, la Roma (in casa col Catania) e la Juventus (a Bergamo) possono allungare in classifica. Alle spalle degli azzurri, l'Inter (impegnata nel derby col Milan) e la Fiorentina (a Sassuolo) che quindi potrebbero accorciare le distanze. Termina un 2013 carico di soddisfazioni, con un secondo posto all'attivo nel campionato 2012-2013, una grande Champions persa nonostante 12 punti in classifica ed un terzo posto a quota 36 punti (a due gare dal termine del girone di andata). La speranza è di un 2014 pieno di grandi soddisfazioni per i tifosi azzurri (e di grandi acquisti nel calcio mercato).. Vincenzo Perrella

22/12/2013

IL CAGLIARI RALLENTA LA MARCIA DEL NAPOLI

Nell'ultima partita dell'anno il Napoli di Benitez non va oltre il pari nella difficile trasfertta di Cagliari e attende il verdetto delle gare di Roma e Juve, in programma stasera Inizio in salita per gli azzurri dopo la rete iniziale dei sardi ma la reazione di Reina e compagni è stata veemente ed ha condotto al meritato pareggio ottenuto con un rigore trasformato dal Pipita Higuain. Gli azzurri hanno provato a scardinare la difesa dei padroni di casa costruendo numerose azioni pericolose nel finale della prima frazione di gioco con Benitez che ha dovuto sostituire Reina, che ha accusato una noia muscolare con il giovane e promettente Rafael Nella ripresa gli azzurri si sono catapultati in avanti alla ricerca del vantaggio ma i sardi con le loro ripartenza non sono rimasti a guardare. Il tecnico azzurri ha tentato la carta Mertens rimasto inizialmente in panchina. Il vantaggio arriva con Callejon che da fuori trafigge Avramov ma il guardalinee annulla per un fuorigioco millimetrico. La possibilità di chiudere il match capita sui piedi di Mertens nel recupero ma il belga sciupa l'opportunità. Un punto che rallenta la rincorsa degli azzurri almeno fino all'esito delle gare odierne ma che pero' chiude un 2013 ricco di soddisfazioni. Domenico Paradiso

22/12/2013

DZEMAILI: IL GOL NON ERA DA ANNULLARE, IL PORTIERE NON L'AVREBBE MAI PRESA

"Se ci avessero convalidato il gol l'avremmo vinta". Blerim Dzemaili è realista e senza mezzi termini focalizza l'episodio chiave della partita di Cagliari: il gol annullato a Callejon. "Se il portiere non si lamenta significa che non è stato infastidito. Per me è un tiro imparabile, anche se Avramov fosse stato con tutta la visuale libera non l'avrebbe mai presa. Per me è una situazione strana da non fischiare. Comunque guardiamo avanti e proseguiamo sulla nostra strada". "Abbiamo fatto una buona partita. Oltre il gol annullato c'è stata anche l'occasione per Mertens. Sicuramente avremmo meritato di vincerla. Sono due punti che ci mancano ed è un peccato, però la squadra si è espressa bene e giocando così conquisteremo molte vittorie" "Il bilancio sinora è assolutamente positivo. Siamo lassù al terzo posto in una stagione in cui abbiamo cambiato modo di giocare, mentalità ed anche alcuni giocatori. Siamo soddisfatti di ciò che stiamo facendo e siamo certi di poter ancora fare meglio nel prossimo anno" "Personalmente tengo molto anche all'Europa League, ci saranno grandi squadre e noi vogliamo vincerla. Abbiamo disputato una Champions meravigliosa e possiamo ancora dire tanto sia in Italia che in Europa". Fonte: SSC Napoli

22/12/2013

A CAGLIARI SOLO UN PARI, MA IL BILANCIO È POSITIVO

Si chiude con un pareggio il 2013 del Napoli. Una grande annata per gli azzurri, che, dopo la cavalcata al secondo posto della passata stagione, con l'avvento di Benitez, dopo 17 giornate hanno conquistato il punteggio più alto della storia azzurra nel campionato a tre punti. Cagliari, era un campo difficile, e si sapeva. Gli azzurri partono male concedendo ai rossoblù il gol del vantaggio messo a segno da Nenè, dopo un errato disimpegno di Maggio. Il Napoli però trova l'immediata reazione, e in pochi minuti riacciuffa il pari. Astori atterra in area Pandev e dal dischetto Pipita Higuain firma il suo nono gol in campionato con la maglia azzurra. Il gol esalta il Napoli, che nella ripresa schiaccia il Cagliari nela metà campo alla ricerca del vantaggio. Il gol arriva a 15 minuti dal termine con un fantastico tiro al volo di Callejon dal limite dell'area. Il pallone si insacca nell'angolo basso, ma l'assistente di linea segnala un fuorigioco millimetrico di Raul Albiol, e l'arbitro Valeri annulla la rete. Nel finale non basta il foorcing azzurro con Duvan e Mertens per trovare il vantaggio. Il belga lo sfiora di un soffio con un diagonale che termina vicinissimo al palo. Finisce 1-1 con un pizzico di amarezza per gli azzurri. E adesso appuntamento al 6 Gennaio al San Paolo, contro la Sampdoria…per riprendere il cammino e magari aspettando qualche regalo dalla Befana per rinforzare la squadra e continuare a sognare. Roberto Sica

22/12/2013

NUOVO TEMPORARY STORE SSC NAPOLI A CASORIA

La SSC Napoli è lieta di annunciare l'apertura di un temporary store a Casoria all'interno del centro commerciale Tufano Euronics di Cafarelli. Il nuovo punto vendita azzurro sarà aperto fino al 6 gennaio e proporrà l'intera collezione di tutti i prodotti a marchio Napoli. Come in tutti gli official store SSC Napoli ci saranno prodotti in limited edition, le nuove collezioni Camo made by SSC Napoli e le maglie usate dai calciatori in campo. Segui la tua passione, per Natale regalati l'azzurro dei veri tifosi doc. Fonte: SSC Napoli

22/12/2013

SERIE A, RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA 17°. VINCONO JUVE, ROMA E FIORENTINA

Sono terminate da pochi minuti le gare relative alla 17° giornata del campionato di calcio di Serie A. Questi i risultati Atalanta - Juventus 1 - 4 Roma - Catania 4 - 0 Sampdoria - Parma 1 - 1 Sassuolo - Fiorentina 0 - 1 Torino - Chievo 4 - 1 Verona - Lazio 4 - 1 Alle 12,30 si è disputata Bologna - Genoa, finita con il sisultato di 1-0 per i padroni di casa. Ieri si sono giocate Livorno - Udinese 1-2 e Cagliari - Napoli 1-1 Stasera il derby Inter - Milan chiuderà la giornata. Questa la classifica: Juve 46 Roma 41 Napoli 36 Fiorentina 33 Verona 29 Inter 28 Torino 25 Parma 20 Genoa 20 Lazio 20 Udinese 20 Cagliari 20 Milan 19 Sampdoria 18 Atalanta 18 Chievo 15 Bologna 15 Sassuolo 14 Livorno 13 Catania 10 La Redazione

23/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, AUGURI AZZURRI !

Game over: termina con un pareggio il cammino 2013 del Napoli. Andati vicinissimo alla conquista dei tre punti, negati da un goal annullato, i gladiatori azzurri portano sotto l'albero il dono di un punticino raccolto a Cagliari per poi, dopo le festività natalizie, riprendere il campionato nella sfida che li vedrà impegnati al San Paolo contro la Sampdoria. Gli uomini di mister Benitez si godranno il meritato riposo con le rispettive famiglie, come anche i Fedelissimi festeggeranno il Natale con i propri cari, lasciando da parte per un po la sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto…'a famiglia vene primm' 'e tutt'cose ! Anche Armando, dopo un anno di ritmi incalzanti tra trasferte nazionali ed europee, in auto da nord a sud per le partite della squadra partenopea, ha diritto al suo riposo..."Dottò…mò vene Natale…grazie a Rafè m'aggie fatte ddoje regale: uno è chesta bella maglia…ca s'indossa pa battaglia, l'altro invece è 'o panettone…'o gradite nu boccone ?". Si brinda e poi si chiude per le feste, ma non par vero: il bar dei tifosi napoletani è il luogo dove incontrarsi magicamente, prima e dopo ciascuna partita è lì che passano i sogni dei sostenitori azzurri, anche i segreti…perché parlare del Napoli è solo p'ammore ed ogni passione nasconde innocenti piccole intimità ! Un anno che va ed un anno che viene: in questo 2013 la squadra di mister Benitez ha fatto già tanto, le vittorie e le soddisfazioni non sono mancate, dai piedi di Gonzagoal e dalle mani di Reina tutto è andato nel verso giusto. Migliorare è l'obiettivo del 2014, impegnata in Europa League e Campionato la compagine azzurra dovrà tenere alta la guardia e centrare nuovi importanti risultati. "Ccà adda arrivà 'o tricolore" si intona in città; nelle letterine indirizzate a Santa Claus molti sono i desideri, ed in quelle che partono dal Vesuvio il pensiero sta semp' llà: il regalo ambito è lo scudetto…chiaro è scritto, chiaro è detto ! Anche se i punti che dividono il Napoli dalla rivale juventina sembrano tanti, non bisogna arrendersi MAI: i miracoli esistono e, quann' 'a ciorta manca, ce sta semp San Gennaro che ai napoletani qualsiasi porta egli spalanca. Quasi certamente a gennaio arriveranno nuovi giocatori e qualcun altro andrà via: non sappiamo chi lascerà la maglia azzurra ma ci piace pensare che la custodirà segretamente nel cuore come noi nel cuore porteremo di lui il buon ricordo. Dunque, la sacra scugnizzeria è in festa, anche a Castel Volturno si preparano al Natale, ed anche nei quartieri tutto è pronto per la gran notte. Non mancano le note del saggio don Gennaro… "Sta passann' pure chist'anno e felice je so stato…per i giorni che verranno sarrò ancora fortunato ? Veder il Napoli giocare sempre è il mio desiderio: a voi tutti Buon Natale…è l'augurio mio più vero" ! Forza azzurri e auguri di buone Feste ! Claudio d'Orlando

23/12/2013

UN ANNO RICCO DI EMOZIONI AZZURRE

Siamo alla fine della stagione 2013 e quasi al giro di boa del campionato 2014. E' d'uopo quindi, tracciare un primo bilancio, seppur provvisorio, di quanto finor visto. Il Napoli e i napoletani possono ritenersi più che soddisfatti dalle prestazioni dei propri giocatori. Dopo l'addio del Matador, in estate, ricorderete quanti dubbi assilllavano la piazza. Oggi, sono stati tutti dissipati. E' proprio il settore avanzato che finora ha fornito gli esiti più importanti, nonostante gli infortuni occorsi prima ad Higuain e poi ad Hamsik. Lo stesso Gonzalo, Pandev , Mertens e lo straordinario Callejon hanno a più riprese, con le loro reti, fatto esultare i tifosi. Secondi, al termine della scorsa stagione, quest'anno i partenopei erano chiamati a confermarsi o meglio a migliorarsi. L'avvio è stato fulminante. I giocatori fin da subito si sono messi a disposizione nel nuovo coach Benitez per sviluppare il suo nuovo credo tattico, fatto di possesso palla, verticalizzazione ma non solo. Arrivano subito quattro vittorie nelle prime quattro partite. Anche in campo europeo il Napoli parte a mille. Sorteggiati nel girone più difficile di questa edizione di Champions, gli azzurri si presentano con uno spettacolare 2-1 rifilato alla squadra vicecampione d'Europa, il Borussia Dortmund. Ma la Dea bendata volta le spalle ai partenopei che sono costretti a lasciare la competizione per un solo gol di differenza, avendo totalizzato ben 12 punti. Ritornando in Italia, alla 17esima giornata il Napoli si trova saldamente ancorato al terzo posto alla rincorsa di Juventus e Roma. I giallorossi, non dimentichiamolo, non giocano in Europa e quindi, con una partita a settimana, possono snz'altro diventare avversari pericolosi per la corsa finale. Molte le partite dominate in questo spezzone di campionato. Alcune sofferte ma vinte lo stesso ed altre (molto poche in verità, ndr) in cui gli azzurri non sono riusciti ad esprimere il loro miglior gioco e dove si sono persi alcuni punti. Ma quest'anno il Napoli non si può giudicare solo dai punti conquistati ma soprattutto dal gioco espresso, mai cosi spettacolare ed efficace. Resta il rammarico per la mancata qualificazione agli ottavi di Champions, ma sicuramente l'Europa League è un' importante vetrina e quindi va valutata come una nuova opportunità per dimostrare il proprio valore a livello internazionale. Quindi tutto rimandato a gennaio, al termine di una pausa che è necessaria per ricaricare le batterie in vista di un 2014 scoppiettante ed avvincente. Il Napoli c'e'... Gianluca Cotone

23/12/2013

NAPOLI: IL 29 LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà gli allenamenti domenica 29 dicembre. Dopo le feste natalizie gli azzurri prepareranno la gara con la Samp di lunedì 6 gennaio, al San Paolo alle ore 12.30 per il "lunch match"della 18esima giornata di Serie A Fonte: SSC Napoli

23/12/2013

SERIE A: L'INTER SI AGGIUDICA IL DERBY. DECIDE PALACIO

Una rete di Palacio quasi allo scadere regala all'Inter il derby milanese. Al Meazza è finita 1-0 per i nerazzurri che con i tre punti conquistati riprendono la loro corsa verso le posizioni importanti della clasdifica. Ennesimo stop per il MIlan di Allegri, relegato al 13 posto nella graduatoria e lontano al momento da ogni obiettivo. La Redazione

24/12/2013

GLI AUGURI DI DE LAURENTIIS AI TIFOSI AZZURRI

In occasione delle festività natalizie e dell'approssimarsi del nuovo anno, il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis ha scritto una lettera, comparsa sul sito ufficiale della SSC Napoli, rivolta ai napoletani ed ai supporters partenopei. Ecco di seguito il messaggio del numero uno del club azzurro "Cari napoletani e cuori azzurri di tutto il mondo, il 2013 è stato un anno splendido per i nostri colori. Un anno ricco di emozioni cominciato con la conquista del nostro secondo ingresso in Champions League e culminato con il record di punti in campionato della storia azzurra dopo la prima parte di stagione. Un percorso che attesta a pieno titolo l'affermazione del nostro Club tra le squadre di prima grandezza mondiale. E' stato anche un anno denso di evoluzioni e rinnovamenti per un continuo progetto di crescita volto a rendere il Napoli sempre piu' competitivo. Benitez ha conferito all'intero ambiente quel respiro di internazionalizzazione sul quale vogliamo fondare il nostro futuro calcistico e culturale. Una filosofia che l'intera squadra ha sposato a pieno formando un corpo unico con l'allenatore. Un gruppo che manifesta giorno dopo giorno qualità tecniche, professionali e umane. Uno spirito che incarna alla perfezione l'ambizione ed i principi che hanno ispirato in questi anni la nostra grande crescita. Ma se la Società, Benitez e i calciatori sono l'anima del nostro Napoli, voi tifosi siete il cuore. Quel cuore che ci spinge ad andare sempre oltre grazie al battito infinito della vostra passione. Lo straordinario spettacolo che ha regalato il San Paolo nelle magiche notti della Champions sono state un esempio dell'amore che sa offrire Napoli a chi veste con onore la nostra maglia. Solo per un soffio, in un girone incredibile, non siamo riusciti a centrare la qualificazione, ma hanno trionfato lo stesso la nostra forza ed il nostro ardore dopo gli splendidi successi ottenuti contro avversari di storia e grande spessore internazionale. Proseguiremo con la stessa convinzione il nostro percorso in Europa League ponendo le basi per rivivere al più presto un'altra bellissima avventura in Champions. Il nostro nuovo ciclo è appena iniziato, abbiamo intrapreso un cammino che ci porterà sempre più lontano per collocarci stabilmente negli anni nell'elite del calcio che conta, in una dimensione solida e duratura che questa Società e questa città meritano. La parola d'ordine del Napoli e' crescere. Crescere come risultati e come societa'. Cari amici, il prossimo anno festeggeremo il nostro decimo anniversario insieme, dieci anni che vivono in me con l'identica emozione del primo giorno. Vi ringrazio per tutto ciò che avete saputo trasmettermi in questo decennio che grazie a voi ha donato alla mia vita tanta gioia e valori umani straordinari. Il mio impegno sarà sempre quello di essere interprete della nostra immensa fede e di proseguire con voi mano nella mano verso quei traguardi che il futuro ci saprà regalare. In questi giorni il mio pensiero va soprattutto a coloro che soffrono e che grazie all'amore per il Napoli riescono a guardare l'orizzonte con speranza e serenità. Sinceri Auguri per un Natale da trascorrere felicemente con le vostre famiglie e per un 2014 sempre più azzurro" Aurelio De Laurentiis

24/12/2013

NAPOLI: PER PROVARE A VINCERE OCCORRONO ALMENO TRE ACQUISTI

Sul fatto che a questo Napoli manchino almeno tre elementi per puntare con decisione allo scudetto non ci sono dubbi. Importante sarà anche il ritorno in squadra di Zuniga e Hamsik, pronti a rientrare nel primo match del 2014 contro la Samp. In sede di calciomercato, invece, occorre reperire un esterno difensivo, un difensore centrale e un centrocampista di grande qualità e personalità, capace di dettare i tempi di gioco e di essere il cardine della manovra azzurra. E se si riuscisse, magari con la politica degli "scambi" ad individuare anche un attaccante capace di duettare con Higuain o di fargli da "spalla", allora si potrebbe parlare di una campagna acquisti strepitosa E' altresì evidente che per la società azzurra non sarà un lavoro semplice, perché di norma a gennaio si fanno solo operazioni secondarie, atteso che chi ha giocatori forti li tiene fino al termine della stagione. Ma visto che l'anno che va ad iniziare sarà quello dei mondiali, e' probabile che qualche giocatore importante che in questo momento non è' titolare nel club di appartenenza, possa scegliere di venire a mettersi in mostra a Napoli. Insomma, bisogna lavorare sottotraccia per ripetere colpi importanti come lo sono stati i vari Reina, Albiol, Callejon e Mertens, acquistati a costi ragionevoli rispetto all'effettivo valore. Un allenatore di caratura internazionale come Benitez, inoltre, rappresenta un'assoluta garanzia per chi vorrà raggiungerlo a Castelvolturno. Come lo stesso tecnico ha avuto ironicamente modo di sottolineare, al Napoli sono già stati accostati decine di

giocatori, alcuni dei quali, peraltro, ci sembrano lontani dal l'identikit tracciato da Rafa, che insiste, a giusta ragione, per elementi che abbiano una consolidata esperienza internazionale. Giocatori di qualità ha chiesto Rafa, per far si che questo Napoli possa continuare a lottare su tutti i fronti con ancora maggiore competitività. Il lavoro congiunto tra l'allenatore e Bigon, che operano in perfetta simbiosi ha già prodotto risultati importanti (vedasi campagna acquisti estiva) che sono sotto gli occhi di tutti. Adesso occorre solo completare l'opera.. Donatello Giannetti

24/12/2013

SERIE A: IL PUNTO ALLA FINE DEL 2013

Con il derby della Madonnina si è chiuso il 2013 della massima serie calcistica italiana. Volendo stilare un bilancio di queste prime diciassette gare si può senza dubbio affermare che la Juventus sta facendo un campionato ancora più esaltante rispetto alle precedenti due stagioni, che si sono concluse con la vittoria del tricolore da parte dei bianconeri. Questo straordinario cammino della squadra di Conte fa si che non venga dato il giusto risalto al sorprendente campionato sin qui disputato dalla Roma di Garcia che occupa il secondo posto in classifica a cinque lunghezze dalla Juventus e può vantare la migliore difesa europea con soli 7 goal subiti in diciassette gare. Anche il Napoli, sebbene molto rinnovato rispetto alle precedenti stagioni, sta disputando un campionato molto positivo combinato ad una Champions League a tratti esaltante dalla quale è stato eliminato per una serie incredibile di risultati e dopo aver conquistato ben dodici punti nel proprio girone. Alle spalle di questo terzetto c'è la Fiorentina che gioca un calcio spettacolare che rispecchia le idee del proprio allenatore Montella; la manovra viola sta esaltando le doti di goleador di Giuseppe Rossi il quale non sta facendo rimpiangere il bomber Mario Gomez fermo ai box da diverse settimane. A seguire l'Inter di Mazzarri che con la vittoria nel derby ottenuta nei minuti finali è rimasta aggrappata al treno delle squadre che si contenderanno la qualificazione alla Champions per la prossima stagione. La sorpresa del campionato è senza dubbio la neopromossa Hellas Verona di Mandorlini che ha sinora conquistato ben ventinove punti grazie ad un gioco vivace che ha fatto rinascere Luca Toni autore già di sette reti. Fuori dai giochi, invece, la Lazio ed il Milan, che erano due protagoniste attese di questo campionato ma che al momento hanno già accumulato un ritardo quasi incolmabile. In coda il Catania sembra spacciato mentre per gli altri due posti "per l'Inferno" la lotta pare essere circoscritta a Chievo Verona, Bologna, Sassuolo e Livorno. Ora l'attenzione degli appassionati sarà rivolta al calciomercato che nel mese di gennaio riaprirà i battenti; tutte le Società sono già al lavoro per migliorare i propri organici e cercare di tirare la volata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Antonio Rea

25/12/2013

NAPOLI: UN MERITATO RIPOSO. BIGON AL LAVORO PER IL MERCATO DI GENNAIO

Il campionato è in vacanza e lascia spazio alle immancabili voci ed ai nomi dell'imminente mercato di gennaio. L'ultimo turno è stato sfavorevole al Napoli di Benitez, dal momento che hanno vinto tutte le dirette concorrenti che precedono e che seguono in classifica gli azzurri che non sono riusciti ad andare oltre il pari sul campo del Cagliari. La distanza dalla Juventus è, come lo scorso anno, di dieci punti, ma il Napoli ne ha tre in più rispetto alla scorsa stagione pur avendo disputato una fantastica Champions dalla quale è stato estromesso solo da una classifica avulsa che ha reso vane quattro vittorie su sei incontri mandando in fumo dodici punti conquistati in un girone davvero terrificante. Il nuovo anno che si appresta ad iniziare ha però ancora molto da offrire ai tifosi azzurri. C'è da giocare la Coppa Italia e c'è da disputare una Europa League che potrebbe rivelarsi una piacevole vetrina europea dal momento che la squadra vista contro Arsenal e Borussia ha buone potenzialità per giocarsela fino in fondo. Per quanto concerne il campionato c'è da puntare al massimo, ben sapendo che i bianconeri hanno un vantaggio considerevole e che la piazza d'onore significherebbe comunque accesso diretto alla Champions. Occorrerà pero' tenersi pronti ad approfittare di qualunque passo falso in cui la corazzata di Conte dovesse incappare. Per perseguire al meglio tali obiettivi è ovvio che c'è bisogno ancora di qualche ritocchino dal momento che dalla cintola in su la squadra è temibilissima con elementi di classe e qualità anche nei ricambi, mentre qualche problemino c'è a centro campo ed in difesa. I tre svizzeri sono pochini per tenere botta con continuità su tutti i fronti e l'immenso Albiol necessita di un compagno di reparto del suo livello. Anche sugli esterni infine, dove hanno pesato come un macigno le assenze forzate di Zuniga e Mesto, qualche alternativa sarebbe utile. Sarà difficile trovare a gennaio, notoriamente mercato difficilissimo, le soluzioni migliori ma la base per divertirsi c'è e manca davvero poco anche per vincere. Azzurro Natale a tutti. Massimo Ricca

25/12/2013

NAPOLI: DAL MERCATO LA SPINTA PER VOLARE ANCHE NEL 2014

Affascinante e come sempre complesso, così si annuncia quello che viene giustamente definito 'mercato di riparazione' proprio perché in genere è caratterizzato da operazioni di profilo medio basso che consentono alle varie società di completare la rosa dopo averla attentamente valutata nei primi mesi di campionato. Ma mai come quest'anno potrebbero invece nascere scenari completamente diversi, con i mondiali alle porte e molti giocatori desiderosi di trovare un ruolo da protagonisti che al momento non hanno nei club di appartenenza. Serve tanto cash da investire, quindi, ma le occasioni buone di certo non mancano, e a giusta ragione il Napoli è annunciato tra i possibili protagonisti della sessione di gennaio. Le intenzioni della società sono chiarissime, la crescita della squadra è esponenziale, e la cessione di due campioni come Lavezzi e Cavani è stata compensata dagli arrivi di calciatori di primissimo livello. Il monte ingaggi è ovviamente lievitato, e questo consente oggi di puntare con decisione anche su top player di formazioni che vanno per la maggiore in Europa. D'altronde Benitez è stato chiarissimo nel tracciare i profili giusti, e in tal senso crediamo che per quanto attiene le tante voci su un esterno sinistro, le priorità in casa Napoli siano altre. E' vero che Maggio talvolta ha palesato qualche difficoltà come esterno basso ma Zuniga potrebbe a breve riprendere il suo posto da titolare e le alternative al momento non mancherebbero (Armero e Reveillere) per cui ci risulta difficile credere che il Napoli faccia investimenti molto importanti per coprire questa zona del campo. Qualcosa va sicuramente fatta invece per completare difesa e centrocampo. Al centro, con Albiol protagonista di uno splendido inizio di stagione, si sono alternati Britos e Fernandez, che hanno offerto un contributo complessivamente buono ma con la probabile cessione di Cannavaro, sembra necessario l'acquisto di un altro centrale capace di gestire con padronanza il possesso palla e con esperienza internazionale. Stesso discorso vale per il centrocampo, peraltro sottodimensionato rispetto alle esigenze derivanti dai molteplici impegni. I tre svizzeri non hanno forse le qualità migliori per esprimersi nel 4-2-3-1, e in particolare Inler, che pure aveva avuto un buon avvio di stagione è apparso un po' in calo. Dzemaili è dotato di gran tiro e buona corsa, ma non ha certo le caratteristiche del regista basso, così come non si può chiedere di fare questo lavoro a Behrami, formidabile in fase di non possesso ma poco incline al palleggio. Spunti di riflessioni personali, ma Benitez avrà ovviamente avuto modo di valutare tutto nei suoi primi mesi a Napoli, caratterizzati da un ottimo lavoro e da risultati molto soddisfacenti, resi forse meno evidenti dalla prepotente stagione della Juventus, che in campionato continua a vincere con una regolarità disarmante. Colmare il gap con i bianconeri è difficile ma non impossibile, soprattutto se a Benitez saranno 'regalati' per il nuovo anno due o tre elementi in grado di fare la differenza. Al Napoli non mancano né soldi né idee, per cui non resta che augurarci che il 2014 sia un anno felicissimo per squadra, allenatore, società e tifosi. Donatello Giannetti

26/12/2013

CALLEJON: LO SPAGNOLO NAPOLETANO CON IL GOL NEL DNA

Quando il Napoli ha annunciato l'acquisto di Jose' Callejon qualcuno, che evidentemente non ne conosceva le qualità, ha nutrito dubbi circa la bontà dell'operazione, sebbene il giocatore spagnolo avesse nel suo curriculum circa ottanta presenze e venti goal con la maglia del Real Madrid. Invece, questi primi mesi con la maglia del Napoli sono bastati al ventisettenne giocatore iberico per convincere tifosi ed addetti ai lavori che stiamo parlando di un calciatore di primissima fascia. Tra le caratteristiche principali di Callejon evidenziamo senza dubbio la grande duttilità tattica; infatti, malgrado la sua posizione naturale e' quella di esterno destro d'attacco, Benitez lo ha praticamente utilizzato in tutti i ruoli del terzetto a ridosso della punta ed in alcuni scampoli di gara anche come prima punta al posto di Higuain. Tuttavia, grazie al suo grande dinamismo e senso tattico e' molto utile anche in fase di non possesso con continui ripiegamenti per dare man forte al compagno che agisce basso sulla fascia di sua competenza. A questo immane lavoro va aggiunto che lo spagnolo ha una percentuale realizzativa di tutto rispetto con dieci goal già messi a segno (8 in campionato e 2 in Champions) alcuni dei quali di pregevole fattura. Ecco spiegati i motivi dell'alto minutaggio in campo accumulato sinora da Callejon; ad un calciatore di questo livello e' difficile che un tecnico esperto come Benitez possa rinunciare. Antonio Rea

26/12/2013

NAPOLI, DOMENICA 29 LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà gli allenamenti domenica 29 dicembre. Dopo le feste natalizie gli azzurri prepareranno la gara con la Samp di lunedì 6 gennaio, al San Paolo alle ore 12.30 per il "lunch match"della 18esima giornata di Serie A Fonte: SSC Napoli

26/12/2013

NAPOLI - SAMPDORIA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara tra il Napoli e la Sampdoria, in programma il 6 gennaio 2014 I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

26/12/2013

PRODEZZE E CAMPIONI. DALLA MANO DE DIOS AL TACCO DI ALLAH… A QUELLO DI PALACIO.

Giorni di festa, quelli che viviamo. Giorni in cui del pallone si può chiacchierare con toni meno accesi, davanti agli immancabili dolci natalizi. Sono questi i giorni in cui meglio si riesce a gustare il bello che nel Calcio c'è, e quello che speriamo a lungo nel calcio resti: la prodezza balistica, il colpo di genio del campione… o quello di fortuna del calciatore dai piedi meno fini. Il colpo di tacco con cui Palacio ha suggellato la vittoria dell'Inter nel derby della Madonnina di domenica sera, consegnandosi alla storia del Calcio italiano, è il miglior spunto per poter ricordare alcune delle prodezze più grandi di questi ultimi decenni; quei tiri "alla cieca", quasi sempre scoccati spalle alla porta e frutto di un perfetto mix tra istinto e tecnica, che mandano in visibilio le curve e deliziano ogni appassionato del pallone. A ciascuno verrà in mente il "tacco" cui più resta affezionato, e noi non possiamo che cominciare questa breve rassegna da un "tocco-che-tacco-non-è" ma che in fatto di tecnica ed effetto-sorpresa non è secondo a nessuno: la rabona di Diego Armando Maradona. Quella cui nessun difensore si abituò mai e che, tra gli altri incredibili gesti tecnici, ha consegnato El Pibe de Oro alla storia del calcio mondiale. Una su tutte ricordiamo qui: quella con cui, in un Napoli-Torino al San Paolo, dopo essersi liberato alla sua maniera sul vertice destro dell'area di rigore, disegnò un cross al bacio per l'accorrente Caffarelli, che non ebbe altro da fare che spingere di testa il pallone in rete. Tornando al "colpo di tacco" nel senso più puro della definizione, non possiamo non citare quello con cui l'algerino del Porto, Rabah Madjer, si guadagnò l'appellativo de "il Tacco di Allah" grazie alla prodezza con cui riportò in parità il risultato della Finale di Coppa dei Campioni del 1987, contro il Bayern Monaco a dieci minuti dalla fine. La sua squadra raddoppiò addirittura nei minuti finali e si portò il Trofeo a casa. In questo gioco tra sacro e profano, non può essere dimenticato nemmeno il campionissimo Brasiliano Socrates, che veniva da tutti chiamato "il Tacco di Dio" per la quantità impressionante di assist smarcanti, in quel modo forniti ai compagni di tutte le squadre in cui ha militato, Fiorentina compresa. E, restando in tema di brasiliani –e pure di derby- brilla il colpo di tacco "al volo" che un ispiratissimo Amantino Mancini sfoderò nel derby capitolino del 2003. Ancora, famosissimi restano il colpo di Roberto Bettega contro il Milan al Meazza nel 1971 (incredibilmente simile alla rete di Palacio contro i rossoneri: stessa porta, stessa dinamica, stesso avversario) e quello di un altro Mancini -Roberto- con la maglia della Lazio, che spedì la palla sotto l'incrocio dei pali, contro il Parma nel 1999 (un vero capolavoro). La storia del pallone è, insomma, ricca di prodezze del genere, come i racconti epici resteranno sempre zeppi di atti eroici in battaglie colossali. Sarà sempre difficile farne una raccolta antologica completa. Ma in fondo, cosa importa? Nel cuore di ogni sportivo resterà sempre una personalissima classifica dei gol più importanti e negli occhi di ciascuno i fotogrammi delle prodezze più emozionanti. Ancora una volta (e, una volta tanto, lontani da ogni spirito di campanile) ci siamo ritrovati a riflettere, senza quasi accorgercene, su quanto è bello il gioco del calcio! Carmine Ciniglia

26/12/2013

ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI DI GENNAIO 2014

Questo il calendario del Napoli, comprensivo di anticipi ed i posticipi, di gennaio 2014 fino alla 21esima giornata di Serie A: 18esima giornata: Napoli-Sampdoria, posticipo di lunedì 6 gennaio ore 12.30 19esima giornata: Verona-Napoli, domenica 12 gennaio ore 15.00 20esima giornata: Bologna-Napoli, domenica 19 gennaio ore 15.00 21esima giornata: Napoli-Chievo, anticipo di sabato 25 gennaio ore 18. Decisa anche la data dell'ottavo di finale di Coppa Italia: Napoli-Atalanta si giocherà il 15 gennaio al San Paolo alle ore 21 (diretta su Raidue). I quarti di finale si giocheranno il 29 gennaio (vincente Napoli-Atalanta contro vincente Lazio-Parma). Fonte: SSC Napoli

27/12/2013

NAPOLI: EL PIPITA, UN AUTENTICO TOP PLAYER

Sbarcato a Napoli nella sessione estiva di calciomercato, Gonzalo Higuain in pochi mesi è diventato uno dei nuovi idoli della torcida azzurra, sempre acclamato da tutti i tifosi. Non facile la missione che De Laurentiis e Benitez hanno affidato all'implacabile bomber argentino: non far rimpiangere la cessione di Cavani e fare quello che gli riesce meglio, segnare. Gonzalo dopo anni di successi, vestendo sempre i panni del protagonista nel Real Madrid, ha accettato con grande entusiasmo e professionalità (ma non c'erano dubbi al riguardo) la nuova sfida con la maglia azzurra. Partito nelle giovanili del River Plate nella sua terra, a 18 anni già entra a far parte della prima squadra. Con 13 gol e prestazioni di alto livello non gli è difficile finire nel mirino degli osservatori dei Galacticos. Debutta con la maglia delle merengues l'undici gennaio 2007. Da quel momento si trasforma nel fenomeno che è tuttora. Con il Real Madrid totalizza ben 107 gol in 190 partite disputate, vincendo con questo club 3 campionati, 2 supercoppe spagnole e una coppa nazionale. A luglio 2013, approda alla corte di Benitez e con grande umiltà si mette fin dai primi allenamenti a completa disposizione della squadra, e già nelle prime partite strappa gli applausi del pubblico partenopeo e i complimenti degli addetti ai lavori. Rimpiazzare il Matador era difficile, un'impresa che solo un autentico top player quale è Gonzalo poteva compiere. Le aspettative sono state finore rispettate. Gol strepitosi, realizzati in ognoi modo. Di testa, su rigore, con tiri al volo, da opportunista, senza dimenticare assist al bacio e giocate illuminanti che da sole valgono il prezzo del biglietto. L'impatto di Gonzalo con il campionato italiano è stato devastante, nonostante un infortunio che per qualche giornata lo ha costretto a fermarsi prima ed a rallentare poi. Ma una volta ritrovata la condizione, El Pipita è diventato un autentico terrore per tutte le difese avversarie che gli montano una guardia spietata, ben sapendo che ogni piccola distrazione puo' diventare letale. Siamo alla pausa per le festività del Natale. Il centravanti della nazionale argentina ha totalizzato 21 presenze con la maglia azzurra comparendo sul tabellino dei gol per 13 volte. Ma a riempir il cuore d'orgoglio dei partenopei più che i gol sono le prestazioni che El Pipita garantisce ad ogni partita. Un attaccante completo che con la sua tecnica e la sua fisicità potrebbe far reparto da solo, ma che riesce a creare una perfetta sintonia con i suoi partners, costruendo una vera e propria macchina da gol. L'argentino oltre ad offrire profondità e rapidità alle azioni offensive napoletane, si è dimostrato padrone degli scontri aerei e rapace d'area infallibile. La conferma di quanto Gonzalo si sia inserito alla grande nel gruppo e si senta parte integrante del progetto Napoli è data dalle lacrime versate dal calciatore al San Paolo, al termine della gara con l'Arsenal che ha sancito l'amara eliminazione degli azzurri dalla Champions. Però a gennaio si ricomincia ed El Pipita ha a disposizione un'infinità di partite per vincere con il Napoli e riempire di gioia i cuori dei napoletani. Gianluca Cotone

27/12/2013

NAPOLI: IL CAMPIONATO È COME UNA MARATONA

Tempo di riposo in casa Napoli. Si torna in campo il 29 e in questi giorni di festa, giocatori, tecnico e addetti ai lavori hanno l'occasione di trascorrere qualche giorno di riposo insieme alle famiglie e ai propri cari, prima di tornare in campo. Il Napoli si raduna il giorno 29, quando, a Castelvolturno riprenderanno gli allenamenti.La squadra di Benitez, reduce dal pareggio esterno di Cagliari, pensa già alla prossima sfida casalinga al San paolo contro la Sampdoria. Gli azzurri, che hanno perso terreno rispetto a Juventus e Roma, che guidano il campionato, rispettivamente con 46 e 41 punti, hanno tutto il tempo per recuperare terreno, anche in considerazione del mercato di gennaio, che potrebbe essere l'occasione per rinforzare la squadra e andare a colmare le lacune e le piccole problematiche che hanno rallentato la corsa degli azzurri. Benitez , in un'intervista al Corriere dello Sport ha confermato, che gli azzurri sono ancora in corsa su tre fronti, e che il campionato non è ancora deciso: Juve e Roma stanno facendo benissimo e sono avanti, certo, la Roma è imbattuta, "Ma lo sapete quant'è lunga una maratona?". Il tecnico, a suo modo, fa comprendere che il Napoli può ancora dire la sua, sia in Coppa Italia e in Europa League, e sia in Campionato, dove gli azzurri hanno tutto il tempo per recuperare, e se il mercato di Gennaio ci da una mano… Roberto Sica

27/12/2013

BEHRAMI: UN 2013 POSITIVO ED IL PROSSIMO ANNO CRESCEREMO ANCORA

"E' stato un anno positivo". Valon Behrami traccia un bilancio del 2013 azzurro proiettando lo sguardo già al 2014 che sta per cominciare. Il centrocampista svizzero, in vacanza natalizia a Lugano, racconta le sue sensazioni e dichiara gli auspici per il futuro... Valon, che 2013 è stato? "Molto bello sia per la squadra che dal mio punto di vista personale. Abbiamo vissuto grandi emozioni con la conquista dell'ingresso in Champions e poi in questa stagione abbiamo cominciato un nuovo percorso tecnico che ha aperto un ciclo e siamo pieni di entusiasmo per poter ancora crescere nel prossimo anno" Per te, invece, il 2013 cosa ha rappresentato? "E' stato ricco di soddisfazioni, a Napoli mi sono espresso a livelli importanti e sono diventato ancor più parte integrante sia del gruppo che dell'ambiente. L'unico neo, purtroppo, questo fastidio fisico che ho ancora addosso con il quale ho chiuso l'anno. Già in queste vacanze sto cercando di recuperare la piena salute. Io sono un calciatore molto esigente e diciamo che mi ha un po' messo di cattivo umore l'infortunio che ho subìto ultimamente. Però sono molto carico e convinto di poter tornare al top, lavorerò al massimo per riprendere benissimo la stagione". Anno nuovo e allenatore nuovo. Quanto è importante l'investitura che De Laurentiis ha posto ufficialmente su Benitez per le prossime stagioni? "Per noi è certamente una maggiore garanzia di stabilità. Probabilmente è ancora più importante per il tecnico sentire la stima piena del Presidente, perchè noi dobbiamo comunque pensare sempre a dare tutto professionalmente. Però sapere che c'è un percorso solido ed un progetto lungo da percorrere insieme ti dà sempre maggiore fiducia". Avete disputato una Champions da grandi protagonisti: più il dispiacere dell'eliminazione assurda o la soddisfazione di essere stati alla'ltezza delle grandi d'Europa? "Sinceramente, per come sono fatto io, è più forte il rammarico di non aver superato il turno. Se penso poi che nel bilancio finale ha pesato quel gol nel finale preso con il Dortmund al San Paolo in una gara in cui avevamo dominato, beh il dispiacere è più forte. Ma detto questo, abbiamo dimostrato di essere una squadra di ambizione e spessore internazionale che può giocarsela su tutti i più alti palcoscenici". In Europa però non è ancora finita l'avventura... "Certo, abbiamo l'Europa League che quest'anno, forse come mai, ha tra i protagonisti Club prestigiosi. Di certo noi la affronteremo con entusiasmo e convinzione, ben sapendo comunque che è una competizione lunga. Per adesso il nostro obiettivo è consolidare la zona Champions e cercare di raggiungere la Roma. Poi vedremo la stagione cosa offrirà". Adesso una tua personale top list: il momento più bello dell'anno e quello più brutto... "Il più bello la qualificazione in Champions, il più brutto il pareggio con la Juventus in casa per 1-1: lì si spensero le nostre speranze per lottare per lo scudetto". Qual è stata la partita più bella dell'anno, almeno per come l'hai vissuta tu... "Il successo a San Siro di tre mesi fa. Il Napoli non vinceva in casa del Milan da tantissimi anni. Ecco alla fine di quella serata ero veramente felice. Cosa che, per carattere perfezionista, mi capita raramente". Dove hai trascorso il Natale? "A Lugano con la mia famiglia e gli amici di sempre. Sono i momenti che più mi mancano durante l'anno ed aspetto questi giorni per poterli vivere con felicità". Un augurio ai napoletani... "So che in questo periodo i napoletani amano mangiare cose buonissime, ma spero che il 2014 possa portare loro tantissimi traguardi calcistici ancora più buoni da gustare. Noi ce la metteremo tutta affinchè sia un anno ricco di emozioni e pieno di soddisfazioni. Auguri per un anno sempre più azzurro" Fonte: SSC Napoli

28/12/2013

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, DOMANI RIPRENDONO GLI ALLENAMENTI

Terminate o quasi le feste natalizie, il Napoli riprende gli allenamenti domani a Castel Volturno in vista della prossimo incontro contro la Sampdoria nell'arena di Fuorigrotta. Lunch match il 6 gennaio alle ore 12.30: nel giorno dell'Epifania le calze azzurre dei nostri gladiatori saran piene di carbone per gli avversari e di goal per la tifoseria napoletana che attende freneticamente la ripresa del campionato…senz'o Napule nun s' po sta! Riapre anche la sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto, rimasta chiusa in occasione del Natale. Appena sollevata la saracinesca del bar, già accorrono i Fedelissimi per ascoltare dalla voce del "mister" Armando le direttive per organizzarsi al meglio in vista del match. L'appuntamento è al San Paolo, dopo cenoni e pranzi trascorsi in famiglia lui è felicissimo di ritrovarsi con il resto dei supporters 'ngopp 'e curve…quella è la sua seconda casa e solo chi è napoletano po' capì…"Pochi giorni a Capodanno ed arriva il nuovo anno, solo un brindisi al cenone…ccà vulimm' 'o tricolore" ! Da verace tifoso partenopeo lancia la carica agli uomini di Benitez per una sfida accattivante: recuperare in fretta punti preziosi per la classifica, raggiungere la Roma e sperare in un'impennata finale contro la rivale bianconera. Non è ancora tempo di bilanci, di certo si termina un anno con note positive: il passaggio dal vecchio al nuovo modulo, la scelta di un allenatore di prestigio, l'acquisto di giocatori importanti ed esperti, tutto questo ha contribuito, fino ad ora, a disputare un campionato eccitante, e per questo i tifosi ringraziano. L'entusiasmo dei giocatori non è mai mancato sin dalla prima partita e, anche dopo l'amara eliminazione dalla Champions, gli undici gladiatori azzurri non si sono mai demoralizzati. Mentre il rientro sui campo di gioco fa rallegrare i tifosi partenopei, il tecnico spagnolo avrà un occhio per gli allenamenti ed un orecchio per ascoltare le notizie di calcio mercato provenienti dal suo staff…"Chill'…'o Presidente…l'adda pure accuntentà"! Cresce l'attesa tra i supporters di veder "sbarcare" i rinforzi che vestiranno la maglia azzurra….. E mentre a Castel Volturno si pensa agli aspetti tecnico/tattici, in città tutto è tornato alla normalità, almeno questa è la sensazione, tranne in un rione dove l'apparente calma per l'ultima festività dell'anno cela la vera attesa per il Capodanno; infatti, nel quartiere il saggio don Gennaro pensa al giorno di San Silvestro con particolare emozione…"Pe mme 'a notte 'e Capodannno è comm foss' nu rinnovamento; accussì nel

nuovo anno pozz'essere ancora cchiù cuntento; chest'è 'a felicità…amo il Napoli e mmò vac 'a cantà" ! Forza azzurri e Buon 2014 ! Claudio d'Orlando

29/12/2013

RAÙL ALBIOL, UN MURO NELLA DIFESA AZZURRA

28 anni compiuti ad inizio settembre, 82 chilogrammi distribuiti in 190 centimetri, gli occhi sempre concentrati verso l'avversario che cerca di fargli gol. Stiamo parlando di Raùl Albiol Tortajada, il difensore nato nella comunità Valenciana che da quest'anno costituisce il perno della difesa del Napoli. Il centrale di Vilamarxant comincia a tirare i primi calci nelle giovanili del Valencia, per poi fare la gavetta nel Valencia B (la seconda squadra del club del pipistrello). Dopo una stagione al Getafe, il Valencia lo riporta alla casa madre, dove rimane fino al 2009. Proprio a Valencia, vince una Coppa Uefa ed una coppa del Re di Spagna. Le sue prestazioni impeccabili non passano inosservate. Così il Real Madrid lo ingaggia nell'estate del 2009. E dopo 81 presenze costellate da un 1 gol in maglia merengue, Benitez lo chiede per il suo Napoli, al presidente De Laurentiis, che lo accontenta. E il centrale valenciano non delude. I più importanti risultati, però, Albiol li ottiene con la nazionale spagnola, dalla Under 20 a quella maggiore. Proprio con le furie rosse, vince i mondiali nel 2010 e i campionati europei per nazioni nel 2008 e nel 2012. Infine, nella Confederation Cup ottiene un terzo ed un secondo posto. A livello personale, Albiol a Napoli è uno dei beniamini della tifoseria azzurra ed uno dei migliori difensori del campionato italiano. Un esempio di sportività e di professionalità per i giovani, per cui Albiol rappresenta un muro nella difesa azzurra. Vincenzo Perrella

29/12/2013

NAPOLI: DAL CALCIOMERCATO NUOVA LINFA PER IL 2014

A 5 giorni dal via del mercato invernale iniziano a diradarsi le nebbie che hanno finora avvolto le trattative più importanti. Gli equilibri stabiliti dalle prime giornate di campionato potrebbero essere sensibilmente modificati a partire da gennaio, con le prime cinque della graduatoria che si annunciano protagoniste assolute nella voce "acquisti". Il Napoli e' in pressing sui suoi obiettivi, e per motivi diversi il cerchio si stringerà sui nomi "possibili" considerato che a gennaio, di norma, chi ha i calciatori forti cerca di mantenerli in organico. Il Direttore Bigon opera sottotraccia e certamente, di concerto con l'allenatore, avrà le idee ben chiare sui nomi da tenere in "caldo", per poi affondare il colpo definitivo. Gli obiettivi dovrebbero essere quelli già conclalmati del centrocampista e del difensore, un esterno e, se dovesse capitare l'occasione anche un attaccante magari con la politica degli scambi che potrebbe fornire un considerevole aiuto in alcune trattative. Non va dimenticato che a gennaio intanto il Napoli ritroverà Hamsik e Zuniga, due giocatori fondamentali nello scacchiere di Benitez. Le qualità dei due calciatori sono ben note a tutti e giocare tante gare senza di loro ha rappresentato un handicap notevole che, in sede di giudizi, andrebbe tenuto in massima considerazione Dopo aver già rivolto gli auguri ai tifosi azzurri ed ai napoletani, Il primo tweet del nuovo anno del presidente De Laurentiis, dunque, potrebbe contenere una traccia interessante sul primo acquisto della società partenopea per il 2014. Donatello Giannetti

29/12/2013

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA SAMP DEL 6 GENNAIO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Dopo le feste natalizie gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12.30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. Presenti al Centro Tecnico il gruppo azzurro degli "europei", come da programma. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e poi lavoro tecnico tattico. Successivamente partitella con la Primavera 11 contro 11 a campo ridotto. Chiusura con un intenso lavoro aerobico. Hamsik prosegue la sua tabella di recupero personalizzata. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

29/12/2013

BENITEZ: LAVORIAMO PER UN OTTIMO 2014

Il Napoli è tornato ad allenarsi dopo la pausa natalizia. L'allenatore Rafa Benitez ha commentato per il tramite del suo sito ufficiale il rientro al lavoro. Ecco il testo del messaggio scritto dall'allenatore partenopeo: "Dopo la pausa natalizia siamo tornati al lavoro questo pomeriggio per iniziare a preparare i prossimi impegni, in primo luogo quello più ravvicinato e quindi più importante, la partita che giocheremo contro la Sampdoria alla ripresa del campionato ovvero la prossima settimana. Devo dire che è stato molto soddisfacente rivedere coloro che fanno parte della nostra rosa, esempi di professionalità nonostante le feste e di applicazione al lavoro, che ancora una volta, si è svolto oggi. Speriamo che il 2014 ci porti tutto quello che desideriamo e si realizzino i nostri obiettivi e quelli dei nostri tifosi. Stiamo già lavorando pensando a questi. Come sempre, forza Napoli! " Fonte: rafabenitez.com (sito ufficiale)

30/12/2013

RAFAEL, UN PORTIERE DAL SICURO AVVENIRE

L'acquisto di Rafael Cabral Barbosa nell'estate scorsa, di certo non è stato il più importante di quella sessione di mercato. Oscurato dagli arrivi di Higuain, Reina e compagni, il giovane portiere brasiliano classe 1990, ha saputo farsi conoscere ed apprezzare dal popolo napoletano fin dal ritiro di Dimaro, allorquando furono evidenti a tutti le sue qualità. Reattività, potenza, capacità di calciare con entrambi i piedi, insomma, un vero numero 1. Nonostante in Brasile l'estremo difensore non sia il ruolo più privilegiato, Rafael, partito dalle giovanili del Santos è riuscito a confermarsi anche in prima squadra, totalizzando 94 presenze con una delle squadre più forti del Brasile. Seppur molto giovane con questo club ha vinto tre Campionati Paulista, una coppa del Brasile, una Libertadores e una Recopa Sudamericana. Un Palmarès invidiabile da molti calciatori. L'11 luglio viene prelevato dal Napoli come secondo di ruolo, alle spalle di Pepe Reina. Esordisce con la maglia azzurra il mese di dicembre, prima in campionato contro i friulani poi in Champions con l'Arsenal, in quella magica notte dove ha contribuito con i suoi compagni ad una prestazione ed una vittoria che resterà indelebile, sebbene sia coincisa con una bruciante eliminazione dalla Champions per gli azzurri. Ed è proprio In queste gare, nelle quali Rafael ha avuto la possibilità di mettersi in mostra, che sono emerse le doti alle quali accennavamo sopra ed alle quali va senz'altro aggiunta la personalità che certamente non manca al giovane portiere azzurro che, in forza di una considerevole stazza fisica, 88kg per 186cm, si fa valere alla granda anche nelle uscite. La presenza di Pepe Reina, portiere dall'indiscusso valore e con esperienza da vendere, non potrà che giovare al giovane brasiliano, consentendogli di "crescere" con tranquillità e di apprendere i segreti di un ruolo tanto difficile quanto affascinante. Dal 2012 è parte integrante della rosa della Seleção. Con la nazionale Brasiliana fino ad ora ha racimolato qualche minuto in alcune amichevoli. Una panchina che sicuramente va stretta a Rafael, ma che vista la sua giovane età e le sue prospettive di crescita lascerà a breve, per diventare protagonista con il Napoli e con la sua nazionale. Gianluca Cotone

30/12/2013

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA. LA SQUADRA RIPRENDERÀ IL 2 GENNAIO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Dopo le feste natalizie gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. Presenti al Centro Tecnico il gruppo azzurro degli "europei", come da programma. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento con il pallone, successivamente lunga seduta tecnica finalizzata al possesso palla e partitine a pressione. Nel pomeriggio primo allenamento in gruppo per Marek Hamsik. La squadra ha svolto esercitazioni tecniche con schemi e tiri in porta. Successivamente lavoro in palestra. Pepe Reina si è sottoposto a controllo medico ed ha effettuato terapie. La squadra riprenderà gli allenamenti il 2 gennaio. Fonte: SSC Napoli

30/12/2013

BENITEZ: MAREK HAMSIK IN GRUPPO!

A valle della giornata di allenamenti, il Napoli ha sostenuto una doppia seduta, Benitez ha parlato attraverso il suo sito ufficiale. Ecco quanto dichiarato dall'allenatore del Napoli "Devo darvi una buona notizia che emerge dopo la doppia sessione di allenamento sostenuta dalla rosa nella giornata di oggi. Al mattino abbiamo svolto lavoro con la palla, soffermandoci sia sul piano tecnico che su quello tattico, nel primo pomeriggio, invece, esercizi specifici di finalizzazione sul terreno di gioco e successivamente alcuni membri lavoro differenziato. Sottolineando ancora una volta la professionalità e la predisposizione al sacrificio dei nostri giocatori, la notizia più lieta del giorno, è sicuramente il ritorno in gruppo di Marek Hamsik. E' il modo migliore per festeggiare la fine dell'anno e tornare a lavoro nei prossimi giorni. Felice anno nuovo e forza Napoli! " Fonte: rafabenitez.com (sito ufficiale)

31/12/2013

NAPOLI SI CHIUDE IL 2013, ANNO DI CAMBIAMENTI.

Siamo ormai agli sgoccioli del 2013 e, come di consueto, è il momento di tracciare un bilancio dell'anno che per il Napoli sarà archiviato come quello dei grandi cambiamenti. Infatti, in estate la Società azzurra dopo quattro stagioni targate Mazzarri, ha affidato la guida tecnica della squadra a Rafa Benitez, allenatore di sicuro affidamento e di grande esperienza internazionale. Inoltre, sempre in estate, c'è stato l'addio a Cavani dopo tre stagioni condite da oltre 100 goal in maglia azzurra; ciò nondimeno, il Matador è stato sostituito da un calciatore di parti livello come l'argentino Higuain del Real Madrid. Ma andiamo con ordine: la prima parte del 2013 ha visto il Napoli targato Mazzarri chiudere al secondo posto in classifica alle spalle della Juventus campione d'Italia, il che ha significato per la squadra azzurra l'accesso diretto al tabellone principale della Champions League. A livello numerico la squadra partenopea ha ottenuto il record assoluto di punti conquistati nel campionato a girone unico, ha chiuso con il miglior attacco del torneo e Cavani ha conquistato lo scettro di re dei bomber. Poi in estate, come detto, tutto è cambiato con Mazzarri che lascia la panchina azzurra per approdare all'Inter ed il Matador ha raggiunto Lavezzi in riva alla Senna. Ma la Società presieduta da De Laurentis non si è fatta trovare impreparata ed ha gestito questi cambiamenti con saggezza e lungimiranza. Per la panchina ha ingaggiato Benitez, fresco vincitore dell'Europa League con il Chelsea e tecnico di grande spessore il quale ha partecipato attivamente alla campagna di rafforzamento della rosa. Infatti dall'attività congiunta tra il tecnico e la dirigenza azzurra sono arrivati calciatori del calibro di Albiol, Callejon, Mertens, Reina ed Higuain che hanno contribuito ad innalzare notevolmente il tasso tecnico della squadra. Con l'avvento di Benitez è cambiato anche l'atteggiamento tattico della squadra che dopo diversi anni e tre allenatori ha abbandonato la difesa a tre ed ha adottato una linea a quattro. La prima parte di stagione parla di un Napoli che in campionato ha conquistato tre punti in più rispetto allo scorso torneo malgrado qualche "passaggio a vuoto" come i pareggi casalinghi con Sassuolo ed Udinese e la sconfitta contro il Parma, anch'essa subita al San Paolo. In questo periodo la squadra di Benitez ha disputato anche il girone di Champions League, da tutti indicato come il più difficile vista la presenza dell'Arsenal e del Borussia Dortmund. Ebbene anche in questa situazione la squadra si è ben comportata conquistando ben dodici punti che, tuttavia, tra lo stupore generale e grande amarezza, non sono stati sufficienti a passare il turno. Con queste premesse e con il mercato di gennaio che sta per aprire i battenti e che vede il Napoli sicuro protagonista, siamo certi che il 2014 sarà ancora più ricco di soddisfazioni per l'ambiente partenopeo che sta seguendo con amore e pazienza la crescita graduale intrapresa dalla Società. Un augurio a tutti i lettori. Antonio Rea

31/12/2013

DE LAURENTIIS: NEL 2014 NAPOLI ANCORA PIU' COMPETITIVO

"Nel 2014 saremo ancora più competitivi". Aurelio De Laurentiis, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss, invia il suo messaggio augurale ai napoletani. Il Presidente azzurro trae un bilancio del 2013 ma soprattutto guarda al futuro, già propiettato verso un anno che si preannuncia ricco di eventi ed emozioni.. "Abbiamo chiuso l'anno al terzo posto in campionato, con tre punti rispetto alla scorsa stagione e con il record di punti della storia azzurra. Il bilancio è positivo e deve far piacere a tutti, perchè non bisogna dimenticare che meno di dieci anni fa eravamo rinati dal nulla. Dobbiamo essere coscienti che siamo ripartiti da zero, come se non esistesse una Società di calcio. Abbiamo ricominciato dalla C, siamo ripartiti da lì fino a raggiungere in pochi anni i livelli attuali. Abbiamo fatto tesoro del fair play finanziario e siamo riusciti in questi anni a costruire con investimenti oculati quello che altri Club non sono riusciti a fare". "Abbiamo scelto Benitez quale tecnico che caratterizzasse il nostro gioco così come viene effettuato nei più grandi Club del mondo. Il 4-2-3-1 è un modulo vincente ma anche complesso da assorbire. Quindi c'è bisogno di tempo ed anche eventualmente di uomini che possano interpretarlo al massimo, ma questo non vuol dire che i giocatori che abbiamo in rosa non sappiamo farlo al meglio". "Uscire con 12 punti in un girone Champions è da record. Quindi non possiamo rimproverarci nulla perché stiamo disputando una stagione imprtante e sono fiero ed orgoglioso dei miei calciatori". Quali sono gli obiettivi per il 2014? "L'obiettivo principale è rafforzare sempre il Napoli attraverso la guida di un allenatore al quale bisogna dare il tempo per fare una giusta semina. Bisogna dare la possibilità ed il modo a chi ha in mano questa Formula 1 di condurla verso grandi traguardi. Il nostro obiettivo è stare stabilmente nel calcio che conta e stazionare ai primi posti del campionato. In questi anni ci siamo riusciti e non mi sembra che altri grandi Club ci stiano riuscendo con la nostra frequenza. Noi lavoriamo ad un processo di internazionalizzazione e di mondializzazione e su questo percorso ci muoveremo in futuro". Ci saranno nuovi acquisti a gennaio? "Gli acquisti devono essere il compendio di ciò che serve alla squadra. Poi bisogna essere in due per comprare e vendere, bisogna considerare che dall'altra parte ci possono essere squadre che non vogliono vendere o calciatori che non desiderano Napoli. Le componenti da mettere d'accordo sono tante. Io prometto di adoperarmi al massimo nel rispetto del fair play finanziario. Il nostro allenatore sta mettendo a disposizione la sua grande conoscenza di calciatori internazionali. Abbiamo una disponibilità finanziaria ed anche un team di scounting eccellente. Ci sono tutti gli ingredienti per poter rendere il Napoli sempre più competitivo sia a gennaio che a giugno". Poi un augurio ai napoletani..."Cari tifosi del Napoli, siamo qui per costruire un futuro ancora più solido. Il Napoli è una bandiera che sta rappresentando la città con orgoglio e grande passionalità. In questo momento di forte difficoltà dobbiamo tutti rimboccarci le maniche affinchè possiamo essere attivi e attori del nostro territorio per riportarlo alla straordinarietà che è intrinseca nella storia napoletana. Vi auguro un bellissimo 2014, e sono certo che sarà un anno di rinascita per la città. Così come è rinato anni fa il Napoli che oggi gioca in campo internazionale con un grandissimo allenatore ed una squadra di spessore. Auguri a Rafa Benitez, auguri alla squadra ed auguri a tutti i magnifici tifosi azzurri". Il Presidente rivolge anche un augurio speciale a Michael Schumacher... "Voglio rivolgere un pensiero ed un augurio affettuoso a Schumacher affinchè riesca a superare questo momento critico. Siamo tutti al suo fianco". Fonte: SSC Napoli

31/12/2013

GLI AUGURI DELLA SSC NAPOLI PER IL 2014

La SSC Napoli ha inteso rivolgere gli auguri per il nuovo anno con un tweet apparso sul sito ufficiale. Questo il testo del messaggio: "Felice Anno Nuovo / Happy New Year / Feliz Año Nuevo / 新年快樂 #ForzaNapoliSempre" L'immagine scelta dalla SSC Napoli per accompagnare il testo del messaggio è davvero bella. Si tratta infatti del retro delle maglie indossate da Dzemaili (la numero 20) e Mertens (la numro 14), a comporre le cifre del nuovo anno, il 2014. Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, BUON ANNO

Amici miei, buon 2014 ! Terminato un anno, si riparte per il nuovo con migliori propositi ed importanti obiettivi. In casa Napoli sono già ripresi gli allenamenti in vista della partita al San Paolo nel luntch macht del 6 gennaio contro la Sampdoria. Finora, tutto è andato bene: un primo bilancio assolutamente positivo per la squadra azzurra che dimostra quanta strada abbia fatto vincendo anche le teorie dei più scettici. La scommessa ad inizio campionato era importante: gli azzurri traghettavano da un vecchio ad un nuovo modulo di gioco alla guida di un Top Coach di indiscussa esperienza. Dunque, il progetto De Laurentiis prosegue a gonfie vele e passi importanti sono stati fatti non senza qualche piccolo intoppo, ma quelli fanno farte della vita. Nel cuore della tifoseria partenopea la passione continua a battere…ardentemente, e questo è un gran successo ! Anno nuovo vita nuova: questo è il motto del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, dopo aver festeggiato con amici e famiglia l'arrivo del 2014, è già alla sacra scugnizzeria azzurra per l'augurio ai Fedelissimi…"Addà inizià bbuone 'a settimana…vincimm' 'o jurne da Befana" ! Nel cuore di Armando il pensiero è per la partita contro i blucerchiati guidati da Mihajlovic che, nelle ultime partite, sta ben guidando la sua squadra e che certamente verrà a Fuorigrotta per fare risultato. Dicevamo, Don Rafè e i giocatori si ritroveranno domani nuovamente a Castel Volturno: il tecnico spagnolo metterà a punto gli ultimi dettagli per meglio prepararsi alla sfida, si scende in campo per i tre punti, il terzo posto sta stretto e bisogna acciuffare la Roma. "Dottò…dicitancell'…mmò chi arriverà ? 'O ssapite… 'o core comm'fa": i supporters azzurri sono concentrati sul calciomercato, non trapelano indizi, c'è pure chi si affida ad una preghiera…"Nostro Presidente…sia fatta sempre la tua volontà…con altri più campioni…facci arricreà" ! Anche in città il benvenuto al nuovo anno passa per tutti i quartieri, tra speranze ed altri sogni. Nel suo rione don Gennaro saluta allegramente, il suo è un augurio sincero e trasparente…"E' nu desiderio bello…quello dint'o core mio, e non è un 'indovinello…tanto 'o sape pure Dio; je nun campo senza 'e Te l'ho giurato e sempre detto: tu vvò fa felice a mme ? Porta a Napoli lo scudetto" ! Forza azzurri e buon anno ! Claudio d'Orlando

01/01/2014

NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA, IL 6 C'E' LA SAMP

Il Napoli riprenderà domani la preparazione a Castelvolturno. Gli azzurri, il 6 gennaio, alle 12,30, affronteranno la Sampdoria allo Stadio San Paolo in una gara valida per la 18° giornata del Campionato di Serie A. La Redazione

01/01/2014

MILAN: DOPO 28 ANNI BRAIDA LASCIA

Dopo 28 anni il direttore generale del Milan, Ariedo Braida, lascia la società. A comunicarlo è lo stesso club rossonero attraverso il sito ufficiale della società ringraziando il dirigente per il lavoro svolto. La Redazione

01/01/2014

PREMIER: CITY DI MISURA SULLO SWANSEA

In Premier League, il 2014 inizia con il successo esterno per il Manchester City vince 3-2 in casa dello Swansea nell'anticipo della 20/a giornata della Premier League I Citizens guidano momentaneamente la classifica di Premier grazie al successo ottenuto con le reti messe a segno da Fernandinho (14') Yaya Tourè (58') e Kolarov (66'). Per i padroni di casa doppietta di Bony (47'pt e 91'). La Redazione

02/01/2014

NAPOLI: NELLA CALZA DELLA BEFANA LA SORPRESA E' IL RITORNO DI HAMSIK

Il primo match ufficiale del Napoli si giocherà il 6 gennaio, con la Sampdoria ospite dello stadio San Paolo all'ora dell'aperitivo. Non inganni la classifica deficitaria dei blucerchiati, perché da quando il direttore d'orchestra e' Sinisa Mihailovic la musica e' completamente cambiata. Il nuovo tecnico ha infatti immediatamente trasmesso la sua proverbiale grinta al gruppo, che ha reagito nel migliore dei modi all'esonero di Delio Rossi. Rispetto per gli avversari, dunque, ma nessun timore reverenziale da parte del Napoli che ha ovviamente i favori del pronostico ed e' obbligato a vincere per mantenere il prezioso terzo posto in classifica. La sorpresa più bella della befana potrebbe essere il ritorno in campo di Marek Hamsik, mentre per Zuniga una giustificata prudenza sembra consigliare ancora qualche giorno in più per il completo recupero. Il presidente De Laurentiis ha parlato anche di possibili acquisti, ma chiaramente anche in caso di rapida evoluzione delle trattative e' impensabile che possano esserci new entry a disposizione di Benitez già da lunedì. Poco male, perché il gruppo e' comunque solido e qualcuno dei protagonisti sarà sicuramente ulteriormente stimolato dal fatto che la concorrenza per una maglia da titolare e' destinata ad aumentare. Nel frattempo, la gara con i blucerchiati potrebbe consentire agli azzurri di accorciare le distanze dal vertice, atteso che la giornata di camlpionato prevede il contestuale incontro tra Juventus e Roma, le prime due in classifica. Donatello Giannetti

02/01/2014

NAPOLI: LO STADIO È UNO STEP ESSENZIALE PER LA CRESCITA DEL CLUB

Nell'ultimo giorno del 2013 il Presidente De Laurentiis ha parlato a Radio Kiss Kiss Napoli, rilasciando un'intervista esclusiva. Ancora una volta, il Presidente ha posto l'accento sulla questione stadio, argomento che da queste colonne più volte abbiamo riproposto all'attenzione. Come non essere d'accordo con il Presidente? Quest'anno il Napoli ha iniziato un nuovo ciclo, è partita com maggiore enfasi la fase di Europeizzazione del club e gli arrivi di Benitez e di calciatori importanti ne sono la testimonianza concreta. L'obiettivo di ogni azienda, ed il calcio lo è, è quello di incrementare i fatturati. Per vincere, oltre ad effettuare le scelte giuste, occorrono i campioni che hanno costi ed ingaggi molto importanti. E per far crescere i fatturati, oltre ad una vasta attività di marketing, che il Napoli sta già mettendo in campo da tempo, occorre anche disporre dello Stadio di proprietà, "conditio sine qua non" per poter poi competere con le super potenze europee. Il club, da sempre, ha dimostrato nei fatti di avere idee chiare e, con una struttura di proprietà da poter gestire secondo le nuove logiche del business e del mercato in costante evoluzione, non v'e' dubbio che la sagacia e competenza fin qui dimostrate nella gestione saranno ancora una volta le armi vincenti per il raggiungimento di traguardi prestigiosi. Donatello Giannetti

02/01/2014

DE LAURENTIIS E IACCARINO INSIEME A MARRAKECH

Il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis e Alfonso Iaccarino, il fondatore di Don Alfonso a Sant'Agata sui due Golfi, uno dei migliori ristoranti italiani, si sono incontrati a Marrakech. Una serata

perfetta per sviluppare progetti che rendano la nostra terra sempre all'avanguardia. Fonte e foto: SSC Napoli

02/01/2014

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA. DIFFERENZIATO PER REINA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. Gruppo al completo. La squadra ha svolto una lunga seduta tecnico tattica con partitine a pressione e possesso palla. Corsa e lavoro differenziato per Reina. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

03/01/2014

AL SAN PAOLO LA SAMP INAUGURA IL 2014 AZZURRO

Il 5 gennaio riprende il campionato. Le feste natalizie sono finite e nel giorno dell'epifania il Napoli scende in campo per la prima partita del 2014. Molte le soddisfazioni che ha regalato l'anno ormai trascorso, ma è tempo di guardare avanti. Da ora a fine stagione il calendario per i partenopei è ricco d'impegni, tutti da affrontare serenamente ma col massimo impegno. Dal campionato all'Europa League ogni partita, come ormai è nella mentalità della squadra, la si gioca per ottenrere il massimo, in casa ed in trasferta. Il 6 gennaio c'è la serie A, gli azzurri ospitano la Sampdoria, gara che avrà inizio alle 12.30. Pausa pranzo favorevole al Napoli, nella stagione in corso ha disputato solo una partita in questo orario, contro il Torino sconfitto per 2-0 grazie ad una doppietta di Higuain. Ma come tutte le squadre che fanno parte di questo torneo la Sampdoria è una squadra insidiosa, che può creare problemi ad ogni avversario Rivitalizzata dalla nuova guida tecnica, è reduce da sei risultati utili consecutivi, tre vittorie e tre pareggi tra i quali quello al San Siro con l'Inter. La la squadra allenata dall'ex blucerchiato Mihajlovic ha concluso il 2013 nel migliore dei modi e in ottima condizione fisica. Il modulo di gioco è simile a quello schierato da Benitez, con una difesa a quattro molto bloccata. A centrocampo diga composta da Palombo, capitano e bandiera della squadra, affiancato molto probabilmente da Renan e Obiang. In attacco il tecnico serbo ha l'imbarazzo della scelta vista la presenza in rosa di molti attaccanti giovani e di talento. Scelta sicura sarà quella di Eder, rapido e scattante, che con 7 reti è il capocannoniere della squadra e gode di ottima forma. A disposizione per completare il reparto offensivo ci sono Gabbiadini, Krsticic, Sansone, Pozzi. Una squadra che è in lenta ma graduale ripresa dopo un pessimo avvio di stagione e che sta profondendo ogni stilla di energia per risalire la china ma gli azzurri sono preparati a questo genere di partite, e pronti a regalare l'ennesima ottima prestazione al pubblico napoletano, per iniziare il nuovo anno con il "piede" giusto. Nell'elenco dei disponibili potrebbe rientrare Hamsik, la cui assenza, unita a quelle di Zuniga e Mesto, si è molto avvertita e, d'altronde, non poteva essere diversamente considerato le grandi qualità dello slovacco "napoletano" Reina che ieri ha svolto differenziato potrebbe non farcela ma Rafel, come si è già visto, offre ampie garanzie e quindi da queto punto di vista Benitez puo' essere tranquillo. Quindi, si inzia l'anno con una rosa quasi al completo pronta per questo incontro e per tutti gli impegni e le difficoltà derivanti che si presenteranno nella nuova annata, ricca sicuramente di emozioni azzurre. Gianluca Cotone

03/01/2014

IL NAPOLI DI DE LAURENTIIS ALLA PROVA DEL RIENTRO. TRA I NUMERI E LA SCARAMANZIA.

Si sa, la statistica è una scienza esatta. E se è vero questo, allora v'è più di una ragione per sperare che anche stavolta il Napoli possa salutare il nuovo anno con una prestazione convincente. Dall'ormai lontano 2004 (anno della rinascita del Napoli di De Laurentiis) la storica tendenza degli Azzurri a prodursi in prestazioni deludenti in Campionato, al rientro dalla pausa natalizia -ciò che fu il cruccio di tanti allenatori del passato e la speranza di ogni tifoso avversario- è stata del tutto ribaltata. Qualche volta si sarà anche perso, come nel 2008 a Milano contro i rossoneri (il diavolo impartì al neopromosso Napoli una dura lezione: 5-2 al Meazza) o come nel 2011, quando l'Inter superò gli Azzurri per 3-1. Ma al di là delle due sfortunate trasferte milanesi, il Napoli, dopo aver gustato il panettone o gli struffoli, ha sempre e solo vinto. Già nel biennio infernale della Serie C1 gli Azzurri, alla ripresa delle ostilità, regolarono il Giulianova nel 2005 e l'Acireale nel 2006, rispettivamente con un secco 3-0 agli abruzzesi e una vittoria per 1-0, sudata e preziosissima, contro i siciliani. Nell'anno di transito in Serie B gli Azzurri tornarono in campo davvero tardi, rispetto all'ultima partita prenatalizia: addirittura il 13 Gennaio del 2007. In un campionato duro come fu quello cadetto 2006/07 il fattore deconcentrazione avrebbe potuto giocare un ruolo davvero determinante, e invece anche in quell'occasione fu vittoria: il Napoli fece secco il Verona al San Paolo con un 1-0 che non rispecchiò la caratura della sua prestazione, indiscutibilmente superiore a quella degli scaligeri. Saltando a piè pari la sconfitta a San Siro contro il Milan del Gennaio 2008, già ricordata, il benvenuto degli Azzurri al 2009 fu segnato, sempre al San Paolo, dalla vittoria per 1-0 col Catania. Di lì in poi gli Azzurri hanno collezionato ancora tre vittorie e una sconfitta: nel 2010 si vinse a Bergamo (2-0 all'Atalanta), l'anno seguente si perse a Milano contro l'Inter, e, a salutare il 2012, si vinse ancora in trasferta, con un secco 3-1 al Palermo. Si arriva così alla più eclatante delle vittorie d'inizio Gennaio, da quando il Patron De Laurentiis ha preso in mano le sorti della SSC Napoli, quella dell'Epifania dell'anno scorso: il perentorio 4-1, impreziosito da una tripletta del Matador Cavani, con cui il Napoli si impose sulla Roma, nel tripudio delle gradinate. Far di conto, a questo punto, è facile: dal 2004 a oggi il Napoli, nel ritornare in campo all'alba del nuovo anno, ha collezionato sette vittorie e solo due sconfitte. Resta totale la mancanza di pareggi. Quattro di queste nove partite sono state giocate il 6 Gennaio e in tutti e quattro i casi il Napoli ha vinto. Se però è vero che la matematica non è un'opinione, e che la statistica lo è ancor meno, è altrettanto vero che pure la scaramanzia, quando si tratta di pallone, ha buon diritto di esistere. Per questo, sia consentito ogni opportuno rito scaramantico, ma la Samp è avvisata lo stesso. Carmine Ciniglia

03/01/2014

NAPOLI: UN PENSIERO AL MERCATO E UNO AL CAMPIONATO

Tra mercato e campionato. Inizia così il 2014 del Napoli. Gli azzurri, che apriranno il nuovo anno solare al San Paolo, nella sfida di mezzogiorno contro la Sampdoria di Sinisa Mihajlovic, sono impegnati anche sul fronte calciomercato, che ha aperto i battenti da pochi giorni ed è già entrato nel vivo. Una seduta di mercato che potrebbe essere importante per il Napoli, che, in cerca di giocatori di spessore e di qualità, cercherà di continuare a far bene in campionato e di recuperare terreno su Juventus e Roma, che attualmente precedono gli azzurri in campionato. Il Ds Bigon in concerto con Benitez e lo staff azzurro stannno lavorando costantemente per portare a Napoli giocatori di qualità per migliorare la rosa azzurra e per rafforzare la squadra, che oltre al campionato dovrà essere competitiva anche in coppa Italia ed Europa League, possibili obiettivi degli azzurri. Mentre le ultime voci di mercato darebbero quasi fatta la trattativa che vede Gonalons in azzurro, fra tre giorni si torna in campo. Lunedì alle 12.30 i partenopei sono impegnati nel "lunch match" della penultima giornata di andata contro la Sampdoria. Ieri gruppo al completo a Castelvolturno, la squadra si è allenata svolgendo una lunga seduta tecnico tattica con partitine a pressione e possesso palla. Ha lavorato a parte il portiere Pepe Reina, mentre si è rivisto in campo Marek Hamsik, che ha preso parte alla partitina e ha mostrato evidenti miglioramenti.Oggi tornerà in campo, ed entro lunedì, Benitez valuterà il suo impiego contro i blucerchiati. Oggi prevista doppia seduta. Contro la Sampdoria una gara importante, per iniziare bene il nuovo anno, per riprendere i tre punti dopo il pareggio di Cagliari, e per provare a rosicchiare qualche punto a Roma e Juventus, che domenica sera si affronteranno al Juventus Stadium. Per il Napoli l'occasione di iniziare bene il 2014. Roberto Sica

03/01/2014

NAPOLI - SAMP: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE BANTI

Lunedì 6 gennaio, allo Stadio San Paolo è in programma Napoli - Sampdoria. Di seguito i precedenti tra le due compagini. Arbitro del match sarà il Sig. Banti di Livorno Le 64 edizioni della sfida in casa del Napoli (3 contro la Sampierdanerese, 4 contro il Liguria e 57 contro la Sampdoria) 53 in serie A, 3 in B ed 8 in Coppa Italia nel 2000/01, in Coppa Italia, si giocò ad Avellino nel 2001/02, in serie B, a Benevento 28 vittorie del Napoli 26 pareggi 10 vittorie degli ospiti 82 gol del Napoli 54 gol degli ospiti L'ultima vittoria del Napoli: 4-0 il 30 gennaio 2011 16' p.t., 44' p.t. (rig) Cavani, 3' s.t. Hamsik, 12' s.t. Cavani L'ultimo pareggio: 0-0 il 17 febbraio 2013 L'ultima vittoria della Sampdoria: 0-2 il 19 aprile 1998 33' p.t. e 42' s.t. Laigle Luca Banti di Livorno, 40 anni a marzo, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 130 presenze in serie A e 65 in B I sedici precedenti con il Napoli: otto vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 COSI' IN CARRIERA: 195 presenze (130 in A e 65 in B) 92 vittorie interne (il 47,2%): nessuna in questo torneo 55 pareggi (il 28,2%) 48 vittorie esterne (il 24,6%) 893 ammonizioni (più di 4 a partita) 53 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 38 rigori (circa uno ogni cinque partite) 5.933 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

03/01/2014

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. Al mattino la squadra ha svolto una lunga seduta tecnico tattica con partitina finale a campo ridotto. Hamsik ha lavorato con il gruppo. Corsa e lavoro differenziato per Reina. Fonte S.S.C.NAPOLI

03/01/2014

NAPOLI-SAMPDORIA SARA' SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Anche Napoli-Sampdoria sarà seguita da milioni di spettatori. Il "lunch match" del 6 gennaio avrà una copertura televisiva su territorio mondiale. Questa la distribuzione internazionale ed i broadcaster che hanno fatto richiesta delle immagini della partita: BROADCASTER PAESI Al Jazeera Algeria, Bahrain, Chad, Djibouti, Egypt, Eritrea, , Ethiopia, Iran, Iraq, Jordan, Kiribati, Kuwait, Lebanon, Liberia, Libya, Marshall, Islands, Mauritania, Micronesia, Morocco, Nauru, Oman, Palau, Palestine, Papua, New, Guinea, Qatar, Saudi, Arabia, , Somalia, Sudan, Syria, Tunisia, United, Arab, Emirates, Yemen BeIN Sport France BeIN Sport Canada, Puerto Rico, United States, Virgin Islands BETV Belgium BT SPORT UK, Ireland BTV Bulgaria C More Entertainment Denmark, Finland, Norway, Sweden CANAL + Spain CANAL + Andorra, Angola, Austral Lands and French Antarctic, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, France, French Polynesia, Gabon, Gambia, Ghana, Guadeloupe, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Kenya, Liberia, Luxembourg, Madagascar, Malawi, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Mozambique, Namibia, New, Caledonia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Saint-Pierre and Miquelon, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spain, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Wallis and Futuna, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Charlton Israel Cineplex Company (Truevision) Thailand Cytavision Cyprus DIGISPORT Czech Republic, Slovakia DigiSport Romania Digitalb Albania, Kosovo ESPN STAR SPORTS India Fox Netherlands Netherlands FOX SPORTS LATIN AMERICA Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Nicaragua, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint

Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela GO plc Malta Guangdong TV China MACAU TV Macao Measat Brunei, Malaysia Mongol Mass Media Mongolia NTV Plus Russia ORANGE Poland OTE Greece Perform Group UK PPLive China SCVT/CANAL+ Vietnam Setanta Sports Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Ireland, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldova, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan Singtel Singapore SKY Perfect TV Japan Skynet Myanmar SPORT 1 Germany, Austria Sport TV Portugal Portugal Sportklub Hungary Sports Add Bosnia and Herzegovina, Croatia, Serbia, Slovenia, Montenegro, Republic of Macedonia Supersport International Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Socotra, Somalia, South Africa, St Helena and Ascension, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe Teleclub Liechtenstein, Switzerland Telenet Belgium TRK Football Ukraine TRT Turkey VCTV Vietnam Fonte: SSC Napoli

03/01/2014

NAPOLI: TRAUMA CONTUSIVO PER BEHRAMI VISITATO A VILLA STUART.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. Al mattino la squadra ha svolto una lunga seduta tecnico tattica con partitina finale a campo ridotto. Nel pomeriggio ancora lavoro tecnico tattico e chiusura con esercizi in palestra. Hamsik ha lavorato con il gruppo. Corsa e lavoro differenziato per Reina. Domani seduta mattutina. Valon Behrami è stato visitato a Roma dal Professor Mariani a Villa Stuart. Al centrocampista svizzero è stato riscontrato un trauma contusivo al piede sinistro. Behrami nei prossimi giorni farà terapie a Castelvolturno. Fonte: SSC Napoli

04/01/2014

NAPOLI: PRONTI A RIPARTIRE. IL 6 GENNAIO C'E' LA SAMP AL SAN PAOLO

Mentre è ormai aperto il mercato di gennaio con il consueto susseguirsi di voci e nomi che ci terrà compagnia per un po', il Napoli si prepara a tornare in campo per la ripresa del campionato dopo la sosta natalizia. I primi bilanci fatti sono stati ovviamente positivi, considerato il fatto che dall'estate scorsa in poi è avvenuta in casa azzurra una vera propria rivoluzione. La partenza di Mazzarri, l'arrivo di Rafa Benitez, la partenza di Cavani e l'arrivo di Reina, Albiol, Mertens, Callejon, Higuain, alla luce di quanto visto in questi primi mesi, sembrano un lontano ricordo. Eppure tanti nuovi innesti, il cambio allenatore e di modulo avrebbero potuto richiedere molto più tempo per produrre risultati, invece la grande professionalità ed esperienza di Rafa unitamente alla qualità dei nuovi arrivati che si sono immediatamente amalgamati al resto del gruppo, ha fatto si che il Napoli sia ancora li dove erra lo scorso anno con in più una grande Champions disputata. E' ovvio che c'e' da completare l'opera e magari in questa finestra di mercato, pur con tutte le difficoltà del caso, qualcosa potrà accadere. Pochi tasselli da inserire tra gennaio e la prossima estate per avere una squadra ancor più completa e competitiva. Nel frattempo si torna in campo ed il teatro del primo appuntamento del 20214 sarà il San Paolo dove arriverà la Sampdoria che, rinvigorita dalla cura Mihajlovic, dopo un avvio di campionato disastroso, è un netta ripresa e lo confermano i sei risultati utili consecutivi nelle ultime gare. Partita ostica, da prendere con le molle, ma con grande carica per ripartire col piede giusto ed iniziare questo nuovo anno ancora ricco di obiettivi da perseguire. Massimo Ricca

04/01/2014

NAPOLI: HAMSIK PRONTO AL GRANDE RIENTRO

La Samp arriva a Napoli con appena 19 reti all'attivo (contro le 36 realizzate dal Napoli) nelle 17 partite giocate, a testimonianza del fatto che la formazione di Mihajlovic ha grosse difficoltà a concretizzare la fase offensiva. Con 18 punti in classifica i blucerchiati sono in piena zona retrocessione, avendo appena 4 punti di vantaggio sulla terz'ultima, il Sassuolo. Con queste premesse, è lecito attendersi una partita con il coltello tra i denti da parte della formazione ligure, e il tecnico serbo adotterà una tattica molto prudente provando poi a pungere in contropiede con la velocità di Eder. La vera incognita del match è però rappresentata dalla sosta, che in qualche modo potrebbe aver condizionato lo stato psicofisico dei protagonisti. In casa Napoli, però, la lunga pausa è stata quanto mai gradita, perchè ha permesso il recupero di un elemento fondamentale quale Marek Hamisk. Il capitano è pronto a riprendersi la fascia e la maglia da titolare, e a fornire il consueto contributo in termini di qualità di gioco, assist e gol. Con il ritorno di Hamsik tra i disponibili aumenta la concorrenza in attacco, ma attenzione al pericolo 'giallo', atteso che per quanto riguarda il reparto offensivo sono già in diffida Callejon e Pandev. Toccherà a Benitez fare le scelte migliori, e ovviamente il tecnico partenopeo come da consolidate abitudini terrà tutti sulla corda fino all'ultimo momento. Donatello Giannetti

04/01/2014

NAPOLI-SAMPDORIA, GIA' VENDUTI 50.000 BIGLIETTI

Sono stati già venduti 50.000 biglietti per Napoli-Sampdoria, match della 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio 2014 con inizio alle ore 12.30. Esauriti i Distinti. Restano in vendita i biglietti per le Tribune e una piccola scorta di Curve inferiori. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Esauriti Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

04/01/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER REINA, TERAPIE PER BEHRAMI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di lunedì 6 gennaio, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente allenamento tecnico tattico con la rosa divisa in due gruppi. Chiusura con partitella 11 contro 11. Corsa e differenziato per Reina. Terapie per Behrami alle prese con un trauma contusivo al piede sinistro. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/01/2014

IL NAPOLI PRIMAVERA AL TORNEO DI VIAREGGIO

Il Napoli Primaverà al Torneo di Viareggio. Gli azzurrini saranno protagonisti nella 66esima edizione della prestigiosa Coppa Carnevale che comincerà il 3 febbraio. Il Napoli è stato sorteggiato nel Girone 2 con i detentori del titolo dell'Anderlecht, con il Palermo e il Club australiano dell'APIA Leichhardt. Gli azzurrini di Saurini debutteranno martedì 4 febbraio data di apertura del Girone di qualificazione. Queste le date del Torneo: Martedì 11 febbraio: ottavi di finale Giovedì 13 febbraio: quarti di finale Sabato 15 febbraio: semifinali Lunedì 17 febbraio: finale Fonte: SSC Napoli

04/01/2014

MIHAJLOVIC PRONTO PER NAPOLI: SFRUTTEREMO LE NOSTRE OCCASIONI

Pensi a Napoli e a Sinisa Mihajlovic e non può che tornarti alla mente una punizione. 23 febbraio 1997. Una partita stregata, la Samp di Eriksson gioca alla grande, crea e prende tre pali. Gli azzurri passano con il futuro doriano Boghossian ma il serbo gela Taglialatela e l'intero "San Paolo" con un formidabile sinistro dai 30 metri, a 120 secondi dal fischio finale. A 6.161 giorni di distanza, lunedì alle 12.30 sarà tutta un'altra storia. «Giocheremo per fare la nostra gara, come sempre abbiamo fatto - spiega Mihajlovic nella prima conferenza stampa del 2014 -. Il Napoli ha una grande potenza offensiva, ma magari dietro ha qualche lacuna che può essere colpita: sfrutteremo le nostre occasioni. Vincerà chi entrerà in campo più concentrato». Sosta. «La squadra lavora sempre bene - dice il tecnico blucerchiato -. I ragazzi sono concentrati sull'allenamento e sulla partita e si applicano molto. Con il Parma ho riscontrato un problema più mentale che fisico o di condizione. Da quando sono arrivato abbiamo speso molto ed è normale che capiti perché siamo una squadra giovane. Per fortuna questa sosta è arrivato al momento giusto: abbiamo ricaricato le batterie e ora possiamo riprendere a fare bene». Sacrificio. «Dopo la sosta ci sono sempre partite strane - risponde Mihajlovic a chi gli ricorda del successo di un anno fa allo "Juventus Stadium" -, bisogna trovare la concentrazione giusta per poter giocare. Veniamo da sette giorni di pausa e dobbiamo riprendere subito il ritmo. Farò un po' di turnover: i ragazzi mi hanno dimostrato di potermi fidare dell'intera rosa. Il modulo? Non è con sistema di gioco che vinci o perdi la partita: quello lo fai in base a chi hai e a chi puoi schierare. Finché questo modulo va bene potremo usarlo, ma devono essere gli attaccanti a fare più sacrificio per coprire durante la fase di non possesso palla. Dobbiamo cercare di difendere e fare un gol in più». Voci. Inevitabile, poi, un accenno al calciomercato e alle voci che circolano. «A gennaio ci sono sempre state - taglia corto il mister -, capisco che voi dovete riempire le pagine dei giornali, ma a me non danno fastidio e nemmeno ai miei ragazzi. Non

dobbiamo distrarci ed essere concentrati sulla partita. Cassano? Posso parlare solo dei giocatori della Sampdoria e non di quelli di altre squadre». Eder e Regini. «Eder sta bene - rivela a proposito l'allenatore serbo -. Ieri non abbiamo voluto rischiarlo per precauzione e lo abbiamo tenuto a riposo. Oggi si allenerà regolarmente. Comunque Eder non è l'unico nostro giocatore. Il ruolo di Regini? Per me è più terzino che centrale, ma se necessario può giocare anche in mezzo alla difesa». Spirito. «Non ci sono segreti nella mia cura - conclude Sinisa -. Cerco soltanto di trasmettere la mia mentalità, il mio coraggio e il mio modo di giocare. Devo essere convincente per trasmettere alla squadra questo spirito. Fino ad ora i ragazzi sono stati molto bravi, ma ci saranno dei momenti duri Quando questi arriveranno bisognerà superarli in fretta, rimanendo sempre sereni ed essendo consapevoli della nostra forza. Le difficoltà sono belle perché ti aiutano a migliorare». Fonte: sampdoria.it (sito ufficiale)

05/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, LA BEFANA PORTERA' TRE PUNTI?

Finalmente domani si ritorna in campo e cosa può desiderare di più la tifoseria partenoepa ?! Digerite le feste natalizie ed il Capodanno, il Napoli si ripresenta davanti al suo pubblico contro la Sampdoria di Mihalovjc, squadra in un buon momento che proverà a mettere in difficoltà gli azzurri di mister Benitez. Si gioca alle 12.30, un orario “scomodo” per molti: c’è chi si sveglia proprio a quell’ora dopo una nottata di baldoria, chi invece raggiunge gli amici per un aperitivo al bar, chi ancora è alle prese in cucina per preparare ‘o rraù che tanto piace ai palati napoletani, e chi va in Chiesa per ascoltar una messa (e pe pregà pure ca vince ‘o Napule); per i tifosi azzurri tutto è in secondo piano, quando gioca la squadra del cuore…cà si jesce pazz’ ! Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, ormai è tradizione fermarsi per una tazzulell’ ‘e cafè, scusa nota per discutere di calcio. Tutti presenti i Fedelissimi accorsi alla sacra scugnizzeria dove Armando donerà a ciascuno di loro una piccola calza rigorosamente azzurra… “Chesta è ‘a calza da Befana, dint’ ce stann dolci e monete, aggie mise pure na piccola campana ca avimm sonà quann’ ‘o Napule segna ‘a primma rete” ! La Befana viene di notte….basta ca porta fortuna a Fuorigrotta: nel giorno dell’Epifania, i supporters napoletani desiderano la vittoria, la prima del nuovo anno, e confidano in mister Rafè, uomo di indiscussa esperienza, per i prossimi colpi di calcio mercato. Insomma, niente carbone nelle calze, soltanto sorprese importanti per sognare alla grande come meritano il club e la tifoseria partenopei ! Si riparte, dunque, in questo 2014 con i migliori propositi: Benitez sta lavorando bene, i giocatori sono sereni e il gruppo è forte e compatto. Tra impegni in Europa League, Coppa Italia e Campionato saranno necessari gambe e testa, tutto per un solo obiettivo: vincere sempre ! Smaltita la notte di San Silvestro, anche in città tutto riprende come sempre, eppure si avverte la sensazione che sia questo un anno diverso, forse quello giusto per i cittadini e per i tifosi. Il saggio Don Gennaro si è levato nu sfizio con il primo giro nella nuova tratta della metropolitana che lo ha ispirato per salutarci con un verso a noi dedicato…“Bella ancora ‘e cchiù chesta città, dal Vomero a Garibaldi una sola corsa…che velocità ! So vecchio e n’aggie viste tante, mmò vuless’ scrivere n’urteme sonetto : Napoli, fa ‘mbress pure tu…e firmate sule po scudetto” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

05/01/2014

NAPOLI: DUE COLPI AL MERCATO PER COMPLETARE LA ROSA

Domani gli azzurri ripartono in campionato e saranno chiamati ad affrontare la Sampdoria. Ma è anche tempo di calciomercato e la dirigenza azzurra è alacremente impegnata per tentare di portare alla corte di Benitez quei due/tre tasselli necessari per completare la rosa e per poter cosi continuare a competere fino al termine della stagione su tutti i fronti. Si fa un gran parlare di alcuni giocatori. Non volendoci addentrare nella ridda di voci, ci limitiamo pero' a sottolineare, come già avevamo detto qualche giorno fa che non riteniamo l'acquisto di un esterno la priorità, a meno che non si tratti di uno scambio. Cio' in quanto a breve dovrebbe rientrare tra i disponibili Zuniga che, in quel ruolo è certamente uno dei migliori interpreti del mondo. L'alternativa al colombiano in casa partenopea c’è e si chiama Reveillere, pertanto è giustissima la valutazione della società che ha deciso di concentrare le proprie attenzioni su altri ruoli. A centrocampo, ad esempio, l’infortunio di Behrami non fa altro che aggravare una situazione già da tempo sotto attento monitoraggio. Occorre almeno un innesto in questo reparto, preferibilmente un calciatore dal piede sapiente, che possa quindi interpretare al meglio l'idea di calcio di Benitez che predilige il possesso palla. Anche in difesa, dove potrebbe partire Cannavaro, occorre acquistare un centrale che possa far coppia con Albiol. La sensazione è che il Napoli stia provando a concludere affari importanti, tenendo però in caldo qualche alternativa per non rischiare di trovarsi spiazzato all’ultimo istante. Proprio per questo, bisognerà attendere ancora qualche giorno per qualche annuncio via Twitter da parte del presidente De Laurentiis, che sembra decisissimo ad accontentare Benitez, che da parte sua ha già dimostrato di saper indicare gli uomini giusti per le esigenze del nuovo modulo di gioco. Donatello Giannetti

05/01/2014

BENITEZ: CON LA SAMP NON SARÀ FACILE. MERCATO? STIAMO PROVANDO A METTERE A SEGNO UN ACQUISTO

Riprende il campionato dopo la sosta e gli azzurri, domani, nel giorno della befana, saranno impegnati al San Paolo contro la Sampdoria. Come di consueto, nell'immediata vigilia della gara, si è svolta a Castelvolturno la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "In questo nuovo anno dobbiamo prosguire sulla strada tracciata. Se riusciamo a ripetere le belle prestazioni che abbiamo fatto ad esempio con Arsenal o Dortmund, sicuramente vinceremo di più. I giocatori non convocati stanno recuperando dagli infortuni. Di mercato, posso dire che ad esempio che ieri guardavo Arsenal e Totthenam. Noi abbiamo un equilibrio finanziario, come quello delle due squadre inglesi. Non abbiamo pertanto necessità di vendere e, se invece vogliamo acquistare, possiamo farlo. Ho sentito parlare di tanti giocatori, di Mascherano, di Mata ma non ha senso. Sono in squadre forti, che devono crescere ancora, vi sembra che possano venire qui? Il mercato lo fa il Direttore Sportivo con il quale sono d'accordo sempre, anzi al 99%. Noi decidiamo dal punto di vista tecnico quali sono le caratteristiche che ci interessano e poi vediamo se si puo' acquistare qualcuno che rientri nelle nostre logiche. Per quanto riguarda il campionato, non guardiamo mai in casa d'altri, cerchiamo di fare bene innanzi tutto noi, poi se quelli che ci precedono avranno un calo, bisognerà essere pronti per approfittarne. Il mio primo impegno è lavorare di più con i giocatori che ho in organico. Albiol? non ne vedo in giro di più forti di Raul, cosi come di Fernandez o Britos. Poi, per comprare qualcuno occorre anche che ci sia chi è disposto a venderli e le cifre sono altissime. Duvan? Resta qua, non va all'Estudiantes. Gli europei sono rientrati dopo le vacanze in maniera perfetta. Anche il secondo gruppo, nel segno di una grandissima professionalità. Il vero problema è abbiamo degli infortunati che hanno bisogno di tempo per recuperare al meglio. La Samp gioca bene, il nuovo allenatore li ha rivitalizzati. Speriamo che Mihajlovic non entri in campo per calciare qualche punizione frontale (sorride, ndr). In casa abbiamo fatto qualche errore come con l'Udinese, gara che potevamo vincere. L'approccio alle partite è stato buono, dobbiamo essere più concreti in fase offensiva ma comunque lavoriamo a 360°. E adesso con una gara a settimana, possiamo gestire meglio il tutto. Il mercato è troppo lungo, sono d'accordo con quanto detot da Montella. Giocare a Natale e a Capodanno come in Inghilterra? il riposo è importante, per un professionista giocare tante partite è rischioso e la possibilità di infortunarsi è alta. Non mi sembra una buona soluzione La mancata convocazione di Hamsik deriva solo dal fatto che vogliamo essere sicuri del completo recupero di Marek ed evitare ricadute sulla zona infortunata, per noi è un calciatore molto importante. Lo Swansea lo conosco bene, non ho bisogno di prendere informazioni e non sarà facile la sfida europea che ci attende. Ripeto, sul mercato siamo in sintonia con Bigon e con il Presidente. Gli acquisti che abbiamo finora messo a segno, a luglio, riguardano giocatori che possono tranquillamente rimanere qua per tanti anni. I tifosi qui a Napoli vivono il calcio in maniera intensa e noi sentiamo la responsabilità di questo. Vogliamo crescere e trovare i giocatori giusti per vincere. Stiamo provando a mettere a segno un "colpo" ma non sara' facilissimo." Antonello Giannetti Servizio a cura di Roberto Sica

05/01/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER LA SAMP

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con la Sampdoria di domani, al San Paolo, alle ore 12,30, per il "lunch match" della penultima giornata di andata. La squadra ha svolto allenamento tecnico tattico e partitella finale. Cannavaro è uscito prima della fine della seduta per un fastidio muscolare. Lavoro differenziato per Hamsik e Reina. Terapie per Behrami alle prese con un trauma contusivo al piede sinistro. I convocati: Rafael, Colombo, Contini, Albiol, Britos, Fernandez, Armero, Uvini, Bariti, Dzemaili, Inler, Maggio, Radosevic, Reveillere, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Il portiere della Primavera Contini, aggregato al gruppo per il match con la Samp, avrà il numero 12 di maglia. Fonte: SSC Napoli

05/01/2014

BENITEZ: FIDUCIA TOTALE NELLA ROSA DEL NAPOLI

In vista dell'incontro di calcio tra Napoli e Sampdoria, in programma il 6 gennaio alle ore 12.30 allo stadio San Paolo, si è tenuta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Queste le dichiarazioni del tecnico partenopeo: "mi attendo che il Napoli continui a giocare sulla falsariga dei migliori match del 2013. Domani Hamsik non ci sarà perché preferiamo attendere che recuperi bene. Di mercato preferisco non parlare, il Napoli ha i conti in regola e non ha bisogno di vendere se dovesse decidere di acquistare. Inutile parlare di nomi altisonanti come Mata e David Luiz, perché sono fortissimi e il Chelsea non li lascerebbe certamente partire adesso, così come il Barcellona non darà il via libera a Mascherano. Ad oggi, non ci sono accordi definiti con alcun calciatore, e con Bigon e lo staff tecnico siamo in perfetto accordo su come muoverci. " La lotta al vertice e' complessa, preferisco concentrare gli sforzi sul match con la Sampdoria senza guardare cosa fanno Juventus e Roma". " Possiamo migliorare anche con la rosa attuale, purtroppo abbiamo infortuni, ma guardando anche in Premier non mi sembra ci siano disponibili sul mercato centrali difensivi più forti di quelli che abbiamo, a meno di spese folli. C'è qualche nome che ci interessa, ma le società non li cedono, quindi siamo contenti di quello che abbiamo". "I giocatori che rientravano dalle vacanze si sono mostrati professionisti di alto livello, purtroppo domani abbiamo assenze importanti". "Il nostro percorso e' stato un po' condizionato dai 3 match casalinghi poco fortunati contro Sassuolo, Parma e Udinese, ma abbiamo anche vinto partite complicate, come a Milano. L'approccio comunque è' stato sempre buono, dobbiamo solo imparare ad essere più cattivi sotto porta". " Sono d'accordo con Montella, le finestre di calciomercato sono troppo lunghe, mi piace però che ci sia una pausa a Natale perché consente ai giocatori di recuperare e di stare con le famiglie". "Hamsik sta bene, ma se dovesse prendere un colpo duro potrebbe risentirne e non vogliamo rischiare". " Conosco bene lo Swansea, non sarà una partita facile, giocano bene e sono molto solidi". "I tifosi a Napoli vivono di calcio, lo sappiamo e per questo vogliamo crescere e vincere, trovando i giocatori giusti per il presente e per il futuro. Speriamo di fare un "colpo" importante". Donatello Giannetti

05/01/2014

NAPOLI - SAMP: I CONVOCATI DI MIHAIJLOVIC

Nessun intoppo dell'ultimo minuto: al termine della seduta di rifinitura bogliaschina preclusa a occhi indiscreti, a poche ore dalla partenza in volo charter per Capodichino e con l'intera rosa a propria disposizione, Sinisa Mihajlovic ha scelto i 24 blucerchiati che domani, lunedì, alle 12.30 affronteranno al "San Paolo" il Napoli di Rafa Benitez. A seguire l'elenco completo dei blucerchiati che questa notte alloggerranno all'Hotel Olimpia di Sant'Antimo e nella serata di domani saranno raggiunti a Roma (sede del ritiro fino a giovedì, giorno della sfida di Coppa Italia contro i giallorossi) dagli altri 7 doriani non convocati per l'occasione. Portieri: Da Costa, Fiorillo, Tozzo. Difensori: Costa, De Silvestri, Fornasier, Gastaldello, Mustafi, Poulsen, Regini, Rodriguez. Centrocampisti: Bjarnason, Eramo, Krsticic, Maresca, Obiang, Palombo, Renan, Soriano, Wszolek. Attaccanti: Eder, Gabbiadini, Pozzi, Sansone. Fonte: sampdoria.it (sito ufficiale)

05/01/2014

SERIE A, GLI ANTICIPI: VINCONO JUVE E FIORENTINA

Giornata di anticipi oggi per il Campionato di Serie A. La 18° giornata si è aperta con uno scialbo pareggio a reti inviolate tra Chievo e Cagliari. Nella gara giocata al Bentegodi, rare le emozioni, eccezion fatta per un rigore concesso ai sardi che pero' Pinilla ha sciupato calciando alto sulla traversa. Nel pomeriggio la Fiorentina ha battuto il Livorno per 1 - 0 con gol di Rodriguez ma nei viola si è infortunato Giuseppe Rossi, costretto a lasciare anzitempo il campo. In serata big match tra Juventus e Roma, vinto dai bianconeri per 3- 0. Le reti del match sono state realizzate da Vidal nel primo tempo e da Bonucci e Vucinic su rigore nella ripresa. Tra le fila dei giallorossi espulsi De Rossi e castan. La Juve si conferma leader sella stagione e porta il suo vantaggio sui capitolini a otto punti. La Redazione

06/01/2014

NAPOLI-SAMPDORIA: L'ANALISI TATTICA

Riparte il campionato di serie A dopo la sosta natalizia con il Napoli impegnato al San Paolo contro la Sampdoria nell'anticipo "aperitivo" delle 12, 30. Gli azzurri devono fare bottino pieno per recuperare terreno sulle battistrada Juventus e Roma che hanno giocato ieri sera. La gara si è conclusa con la vittoria dei bianconeri per 3- 0 che quindi hanno preso il largo e sono lanciatissimi al comando. Anche la Fiorentina ha vinto con il Livorno e quindi per gli azzurri la vittoria diventa quasi obbligatoria. Tuttavia l'avversario di giornata è un ostacolo duro da superare, infatti da quando sulla panchina blucerchiata è subentrato Mihajlovic la squadra ha acquisito personalità da vendere e non a caso ha concluso l'anno con un crescendo di prestazioni e risultati. L'allenatore serbo ha ridisegnato la sua squadra da un punto di vista tattico, adottando un modulo speculare a quello di Benitez, ossia un 4-2-3-1. Contrariamente alla precedente gestione, infatti, Mihajlovic utilizza una linea di difesa a quattro con Palombo riportato nel suo ruolo naturale ossia in mediana in coppia con Obiang con il quale costituisce una protezione per la difesa. In attacco Pozzi punto di riferimento offensivo ed alle sue spalle un terzetto molto rapido e tecnico costituito da Eder, Soriano e Gabbiadini. Anche per l'attaccante ex Bologna c'è stato una variazione tattica, infatti adesso agisce sull'esterno d'attacco per avere maggiore libertà e possibilità di accentrarsi per sfruttare il suo gran sinistro. Benitez dopo la rifinitura ha diramato la lista dei convocati nella quale non sono inseriti Reina, Cannavaro, Hamsik e Behrami oltre agli infortunati Zuniga e Mesto. Pertanto, scelte quasi obbligate per il tecnico che potrebbe confermare Fernandez al fianco di Albiol, Maggio a destra e Revelliere a sinistra (favorito su Armero). A centrocampo Inler e Dzemaili sicuri titolari mentre in attacco Callejon, Pandev e Mertens (o Insigne) agiranno alle spalle di Higuain. Mihajlovic verrà al San Paolo col chiaro intento di non chiudersi, alzando la linea di difesa e pressando alto i portatori di palla per recuperare e ripartire, quindi soprattutto Inler dovrà essere rapido nello smistare il pallone ed avere una buona collaborazione dai compagni di reparto perché la Samp con le ripartenze di Eder e Gabbiadini sa essere molto pericolosa. La posizione di Pandev, in fase attiva, potrà essere determinante per lo sviluppo delle azioni azzurre perché agendo al fianco di Higuain potrebbe creare un due contro due con i difensori genovesi Gastaldello e Mustafi che non sono molto rapidi con palla a terra. Dalla corsia mancina del Napoli potrebbero nascere azioni pericolose perché De Silvestri potrebbe essere lasciato solo da quella parte da Gabbiadini e quindi la velocità a turno di Mertens (o Insigne) e Callejon potrebbe sorprendere l'esterno blucerchiato. La squadra azzurra, comunque, dovrà tenere alta la concentrazione perché le partite di inizio anno presentano numerose insidie dovute perlopiù all'incognita sulle condizioni fisiche dei calciatori rientrati dalle vacanze ma anche per l'orario inconsueto in cui si disputa la gara. Tuttavia il San Paolo delle grandi occasioni darà certamente una mano ai propri beniamini affinché l'anno venga aperto con una vittoria beneaugurante. Antonio Rea

06/01/2014

NAPOLI, CONTRO LA SAMPDORIA È VERA EMERGENZA

I dubbi di formazione per il match contro la Sampdoria li ha purtroppo risolti l'ultimo bollettino medico dello staff azzurro a Castelvolturno. Non saranno disponibili Reina, Mesto, Zuniga, Cannavaro, Behrami e Hamsik, per cui il ventaglio di scelte di Benitez è ridotto veramente all'osso. Fernandez-Britos, Armero-Reveillere, Insigne-Mertens sono i tre classici ballottaggi della vigilia, con i primi giocatori indicati favoriti sui secondi per un maglia da titolare. Poco importa, comunque, perchè Benitez riuscirà a schierare una formazione forte ed equilibrata che avrà come unico obiettivo quello della vittoria. Tre punti che, è bene dirlo, non sarà semplice ottenere, perchè la Sampdoria, al di là delle dichiarazioni della vigilia, proverà a chiudersi a riccio, consapevole del fatto che strappare un pareggio al San Paolo avrebbe un significato importantissimo dal punto di vista psicologico. Sul piano tattico, quindi, occorrerà un Napoli bravo nel palleggio e paziente nella ricerca del varco giusto per perforare la difesa avversaria. Proprio per questo, sarà importantissimo l'apporto sulle fasce di Armero e Maggio, che dovranno essere abili nelle sovrapposizioni e precisi nelle rifiniture. I due calciatori non hanno attraversato un periodo di forma ottimale e questa pausa invernale potrebbe essere stata utile per recuperare la migliore condizione. Decisiva, ai fini del gioco, anche la prestazione che offrirà Inler. Il centrocampista svizzero ha accusato una evidente flessione dopo un inizio di campionato davvero scintillante che lo aveva visto grande protagonista nel nuovo modulo di Benitez. Gokhan deve assolutamente tornare ad essere il fulcro del gioco partenopeo, assumendosi la responsabilità di impostare l'azione e gestendo con sicurezza i tempi del passaggio. Al resto, ovvero ai gol, penseranno come sempre i cecchini dell'attacco azzurro, con Higuain e Callejon su tutti. E a proposito di reti, per la legge dei grandi numeri, dovrebbe scoccare l'ora di Lorenzo Insigne. Il Magnifico è ancora a secco in campionato, e pur non essendo certo un attaccante di quelli che hanno il gol nel sangue, avverte sicuramente la pressione di questo 'zero' nel suo score personale. Andare a bersaglio lo aiuterebbe dal punto di vista psicologico, anche se Lorenzo ama giocare più per la squadra che per se stesso, come testimoniano i numerosi assist confezionati fino ad ora. Non resta che attendere quindi per scoprire cosa porterà la Befana nella calza dei tifosi azzurri, attesi in gran numero allo stadio San Paolo. Una vittoria sarebbe il viatico migliore per iniziare bene il 2014 e per continuare nella rincorsa alla Juventus e alla Roma. Donatello Giannetti

06/01/2014

IL NAPOLI NELLA CALZA DELLA BEFANA

L'epifania tutte le feste porta via. E anche il campionato riparte con il Napoli che nel giorno della Befana scend ein campo con la Sampdoria. In questo giorno sono ben 26 infatti le gare disputate dagli azzurri. 22 gare di campionato e 4 di Coppa Italia con 12 vittorie, 9 sconfitte e 5 pareggi. L'anno scorso gli azzurri strapazzarono la Roma vincendo per 4-1 grazie a una tripletta del matador Cavani e a un gol di Maggio. Oggi al San Paolo arriva la Sampdoria, e i tifosi azzurri si augurano di trovare tre punti nella calza della befana, per iniziare al meglio il 2014. La Redazione

06/01/2014

NAPOLI - SAMP: 2-0 UNA DOPPIETTA DI MERTENS STENDE I BLUCERCHIATI

Nel giorno dell'Epifania, il Napoli scende in campo al San Paolo contro la Sampdoria, in una gara valevole per la 18° giornata del Campionato di Serie A. A valle della sconfitta della Roma ad opera della Juve e della vittoria della Fiorentina con il Livorno, nella partite disputate ieri, gli azzurri erano chiamati ad un successo per accorciare le distanze dai giallorossi e per allontanare i toscani. E il Napoli, nella calza della befana, regala un bel successo ai suoi tifosi, regolando la Samp con un 2-0 che pero' non rispecchia l'andamento della gara, atteso che il bottino di reti per gli azzurri poteva essere ancora più ampio. Nel primo tempo, partono bene Higuain e compagni che prendono il comando delle operazioni e vanno ripetutamente alla conclusione, ma Da Costa in un paio di circostanze si supera. In altre, pero', gli azzurri sono imprecisi e vanificano le azioni costruite, soprattutto in ripartenza. La Samp, messa in campo da Mihajlovic in maniera accorta non si è quasi mai affacciata dalle parti di Rafel che, eccezion fatta per un superbo dribbling che ha regalato un brivido ai 50.00 presenti, ha svolto l'ordinaria amministrazione. Nella ripresa il copione non varia. Napoli all'attacco e blucerchiati tutti raccolti dietro la linea della palla. Benitez al terzo minuto inserisce Armero al posto di Reveillere nel tentativo di dare più spinta sull'out di sinistra. All'8° minuto pero' il Napoli trova il meritato vantaggio con Mertens che, magistralmente servito da Higuain, entra in area " a rimorchio" e trafigge Da Costa con una rasoiata che termina la sua corsa in fondo alla rete. La Samp prova a reagire e sfiora il pareggio con un tiro di Gabbiadini che copisce la traversa inferiore e poi rimbalza in campo. Ma il Napoli non molla la presa e trova il raddoppio ancora con Mertens al 17° direttamente su punizione dal limite sulla quale pero' Da Costa forse avrebbe potuto fare meglio. Dopo il secondo gol, il Napoli non si è fermato e ha continuato spingere sfiorando la terza rete in un paio di circostanze, a testimonianza di un predominio netto. Alla mezzora Benitez inserisce Duvan e richiama il bravissimo Higuain ma dopo appena un minuto Inler perde una palla a centrocampo e Gabbiadini in ripartenza colpisce il palo alla destra di Rafael che recuper la sfera solo dopo che la stessa è caramboilata anche sull'altro montante. C'e' spazio anche per Radosevic, che Benitez manda in campo al posto di Callejon per rinfoltire la mediana negli ultimi dieci minuti di gara che eccezion fatta per un tiro di Insigne che meritava miglior sorte, non ha offerto altre emozioni. Antonello Giannetti

06/01/2014

NAPOLI, GIOVEDI' SEDUTA AL SAN PAOLO A PORTE APERTE

Anno nuovo e Napoli che riabbraccia il suo pubblico per un evento speciale per salutare insieme l'inizio del 2014 all'insegna dell'azzurro. Il gruppo di Benitez giovedì 9 gennaio si allenerà al San Paolo per una seduta a porte aperte. La comitiva riprenderà la preparazione domani a Castelvolturno dopo il successo sulla Sampdoria. Poi mercoledì ci sarà giornata di riposo e quindi giovedì mattina il Napoli si ritroverà al San Paolo, alle ore 10.30, per una seduta di allenamento aperta ai tifosi. L'ingresso dal settore Distinti è previsto dalle ore 10.00. Fonte: SSC Napoli

06/01/2014

MERTENS E HIGUAIN, DELIZIE PER PALATI FINI. IL NAPOLI CONSOLIDA IL TERZO POSTO

Al San Paolo e' di scena la Sampdoria per il match aperitivo nel giorno della Befana. Poche possibilità di scelta per un Napoli falcidiato dagli infortuni, eppure Rafa Benitez riesce a sorprendere ancora lasciando in panchina Armero e Pandev. Partita giocata a viso aperto, squadre lunghe, e solito Napoli molto propositivo e troppo sprecone. Si fa fatica a contare le occasioni da gol per i partenopei, ma al termine dei primi quarantacinque minuti il risultato e' ancora inchiodato sullo 0-0. Il Napoli appare un po' lungo in fase di non possesso, con Inler e Dzemaili spesso fuori posizione e i difensori centrali costretti a fare più fatica del dovuto. Nella ripresa il Napoli riprende l'assalto al fortino, con Armero che subentra a Reveillere per assicurare maggiore spinta. Higuain, ispiratissimo, confeziona un assist al bacio per Mertens, che con la solita classe trova il meritato gol del vantaggio. Esplode il San Paolo, mentre in campo tutti abbracciano il Pipita, bomber implacabile ma al l'occorrenza anche uomo-squadra. Come nel primo tempo, gli azzurri faticano a centrocampo e la Samp con Gabbiadini colpisce una clamorosa traversa. La partita però ha un protagonista assoluto, e il suo nome e' Mertens. Il belga stavolta fa tutto da solo, conquista una punizione dal limite e va alla conclusione sorprendendo Da Costa. Il 2-0 consente al Napoli di tirare il fiato e di giocare senza l'ansia del risultato. Benitez richiama in panca Higuain per una meritata standing ovation. La Samp colpisce ancora un clamoroso legno con Sansone dopo un errore in fase di impostazione di Inler, e chissà che questa insolita fortuna non sia un buon segno per il 2014 azzurro. Vittoria meritata, quella dei partenopei, che tengono a distanza di sicurezza la Fiorentina e accorciano le distanze dalla Roma. Nonostante le assenze, l'ottima gestione della rosa di un manager esperto e capace come Benitez, consente di vedere in campo un Napoli sempre vivo e propositivo. Ora la palla passa alla società, perché con un paio di ritocchi la fuoriserie azzurra potrebbe davvero realizzare qualcosa di importante. Donatello Giannetti

06/01/2014

NAPOLI-SAMPDORIA: LE INTERVISTE POST GARA

A fine gara il portiere del Napoli Rafael è intervenuto nella zona mixed dello stadio San Paolo per commentare la vittoria contro la Sampdoria: un Rafael felice per la prestazione e per la vittoria, protagonista tra i pali con una serie di interventi importanti e con una magia da autentico brasiliano. Ecco il servizio realizzato da Roberto Sica per la redazione di Ginado News Magazine: Servizio

a cura di Roberto Sica

06/01/2014

SERIE A: I RISULTATI DELLA 18°GIORNATA

Si sono giocate oggi alcune gare valide per la 18° giornata del Campionato di Serie A. Questi i risultati: Catania-Bologna 2-0; Genoa-Sassuolo 2-0; Milan-Atalanta 3-0 ; Parma-Torino 3-1; Udinese-Verona 1-3 ; Napoli-Sampdoria 2-0 Queste le gare disputate ieri :Chievo-Cagliari 0-0 (ieri); Fiorentina-Livorno 1-0 (ieri), Juventus-Roma 3-0 (ieri). Stasera la Lazio ha battuto l'Inter 1-0 nell'ultimo incontro di giornata. La rete che ha deciso il match è stata realizzata da Klose La Redazione

06/01/2014

NAPOLI, BUONA LA PRIMA. GLI AZZURRI BAGNANO L'ESORDIO DEL 2014 CON UNA VITTORIA

Prima la pioggia, poi il sole e una splendida cornice di pubblico per l'esordio casalingo del Napoli nel 2014 contro la Sampdoria. Le due squadre si schierano con moduli a specchio, dando vita ad una partita divertente e con sprazzi di bel gioco. Hanno vinto, meritatamente, Higuin e compagni, per 2-0. La cronaca della gara è ricca di momenti importanti. Dopo un paio di occasioni capitate sul piede di Mertens, al 10' il Napoli ha un'ottima chance per trovare il vantaggio ma la girata al volo di Higuain viene neutralizzata d'istinto da un reattivo Da Costa. Sulla trequarti offensiva gli azzurri hanno molto spazio per dialogare, ed al 20' Callejon ci prova da fuori con un tiro che termina di poco a lato. Solo in un'occasione, la difesa azzurra si fa "infilare" da un inserimento di Krsticic che supera Rafael in uscita ma si allunga la sfera e non riesce a concludere verso la porta. Il Napoli insiste e crea ancora due interessanti occasioni che partono sempre dal piede del Pipita, ma né Martens prima, né Callejon dopo riescono a trasformarle nella rete del vantaggio. Nella ripresa il Napoli si lancia alla ricerca del vantaggio che arriva all'8° minuto, quando, su rimessa laterale, si assiste all'ennesima invenzione di un immenso Higuain che serve a Martens il 5° assist stagionale per l'1-0 degli azzurri. La Samp, che del nuovo allenatore ha sicuramente ereditato il carattere, non si arrende e prima sfiora il pareggio con Gabbiadini, che colpisce in pieno la traversa, e poi protesta per una trattenuta in area di Armero sulla quale pero' Banti, vicinissimo all'azione, lascia proseguire. Al 16' la svolta definitiva che chiude la contesa. Mertens firma la sua doppietta trasformando una punizione dal limite, con Da Costa pero' non esente da colpe. I blucerchiati si sfilacciano ed il Napoli ha più di un'occasione per portare a tre le marcature, la più ghiotta delle quali con Insigne che, solo davanti al portiere, tira alto sulla traversa. C'e' solo il tempo di registrare una fiammata improvvisa degli ospiti, che con Sansone colpiscono un doppio palo, prima dei festeggiamenti, con il Napoli che accorcia in classifica portandosi a -2 dalla Roma. Come sempre, molto buona la fase offensiva dove l'organico conta su giocatori di altissimo spessore, qualche cosa da rivedere a metà campo dove in talune circostanze qualche errore in fase d'impostazione ha offerto delle pericolose ripartenze agli ospiti. Ma se il mercato di gennaio regalerà a Benitez un paio di innesti, oltre ai ritorni in campo di Hamsik e Zuniga,allora questa squadra, già forte potrà veramente compiere un ulteriore salto di qualità. Ugo Amirante

06/01/2014

NAPOLI-ATALANTA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

a martedì 7 gennaio alle ore 11 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Atalanta, valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia Tim Cup di mercoledì 15 gennaio al San Paolo (ore 21). Nell'occasione la Società azzurra propone prezzi molto popolari. Da martedì 7 fino a giovedì 9 gennaio alle ore 19.00 la vendita sarà riservata agli abbonati che possono esercitare il diritto di prelazione in ordine al biglietto del settore occupato in campionato. Contestualmente sarà anche possibile acquistare i tagliandi per i posti liberi a disposizione, ovvero non coperti da abbonamenti. Da venerdì 10 gennaio pv. h. 10:00 la vendita sarà libera a tutti. La vendita sul web sarà consentita esclusivamente ai possessori della Club Azzurro Card, ed in prelazione per gli abbonati nel periodo indicato. I possessori di voucher elettronico non potranno acquistare i tagliandi sul web, ma potranno esercitare la prelazione presso le ricevitorie abituali Listicket. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 10 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

06/01/2014

MERTENS: DEDICATO A NAPOLI, SPLENDIDO GIOCARE IN QUESTA CITTA'

"Sono felicissimo, è splendido giocare a Napoli". La prima doppietta di Dries Mertens equivale ad una dichiarazione d'amore per Napoli ed i napoletani. L'attaccante belga segna due splendidi gol alla Samp e dedica la sua grande giornata ai tifosi azzurri... "Essere al Napoli è fantastico, la gente è straordinaria e sono molto contento di aver segnato due gol che valgono un successo importantissimo. Per noi era fondamentale avvicinarci alle prime posizioni e vogliamo proseguire così". "Sto vivendo un bel momento, alle spalle ho molta esperienza con il PSV in Olanda, ma qui devo lavorare tanto come ho fatto in questi mesi per essere pronto. L'inizio non è stato semplice per me anche per la lingua, ma ora sono contento e sento la fiducia di tutti". "Il campionato è lungo, mancano 20 giornate, noi daremo il massimo partita dopo partita perchè c'è ancora parecchia strada da qui alla fine". Nel Napoli dei "ragazzi prodigio" c'è anche Rafael, il portiere brasiliano che sta dimostrando il suo valore gara dopo gara... "Volevamo questa vittoria con tutte le nostre forze perchè è importante ricominciare bene con l'anno nuovo. Sono contento di come mi sto inserendo iin squadra e devo ringraziare anche Pepe Reina che è una persona straordinaria e mi sta dando un grande aiuto per crescere". "Mi sento sereno, ho giocato duecento partite in Brasile, in queste settimane ho avuto l'opportunità di potermi esprimere e sto facendo il mio meglio per cercare di dare il contributo alla squadra". "Dobbiamo continuare a lavorare forte come stiamo facendo in questi mesi. Questo è un gruppo che vuole vincere, sappiamo che non sarà facile ma come dice il nostro tecnico senza pausa e senza fretta dobbiamo avere grande intensità in campo e proseguire così" Fonte: SSC Napoli

06/01/2014

BENITEZ: BELLA PRESTAZIONE, SONO SODDISFATTO. E' UNA VITTORIA IMPORTANTE

Inizia bene il 2014 per gli azzurri che al San Paolo non lasciano scampo alla Samp, rispedita a Genova con un secco 2 - 0 che consente agli azzurri di avvicinare la Roma e di riportarsi a + 3 sulla Fiorentina. Al termine della gara consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Abbiamo giocato bene, la squadra è scesa in campo concentrata, con il piglio giusto. Peccato per le occasioni sciupate nel pimo tempo dove abbiamo corso qualche rischio in fase difensiva. Siamo sempre alla ricerca dell'equilibrio migliore ma sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi che hanno regalato una gioia ai nostri tifosi che devono essere contenti di questo gruppo, sempre alla ricerca della vittoria e dalla mentalità offensiva in ogni gara. Di Rafael posso dirvi che non mi sorprendono le sue prestazioni. Lo conoscevamo già, siamo contenti della sua crescita che possiamo osservare tutti i giorni in allenamento. Per quanto attiene ai giocatori infortunati, i tempi di recupero variano per ognuno di essi. Naturalmente dobbiamo essere attenti e scrupoloi per evitare rischi e vogliamo essere sicuri che prima di scendere in campo siano in perfette condizioni. Sul mercato siamo sempre vigili ed attenti, vediamo cosa succederà nei prossimi giorni. Fernandez che l'anno scorso giocava poco, era richiesto da altre squadre ma ha lavorato molto bene fin dal ritiro e oggi è un centrale di livello. Non è facile trovarne altri più forti di quelli che ho a disposizione. Insigne è un giovane che sta crescendo. L'importante è che dia in campo sempre il 100% e lo ha fatto anche oggi. Sono contento di come sta lavorando, non bisogna inseguire il gol a tutti i costi. Higuain è stato ammonito per la terza volta per proteste? Si, noi chiediamo sempre ai giocatorti di stare attenti anche su questi aspetti, lui per noi è importante. Antonello Giannetti

07/01/2014

NAPOLI: CON LA SAMP TRE PUNTI IMPORTANTI

Il Napoli inizia nel migliore dei modi il nuovo anno. Una vittoria importante quella contro la Sampdoria, ottenuta grazie alla doppietta di Mertens, eroe di giornata, che regala un sorriso ai 56 mila del San Paolo e tre punti pesanti al Napoli, che stacca la Fiorentina e guadagna terreno sulla Roma. Una gara ben giocata dagli azzurri, che nel primo tempo hanno sprecato troppe occasioni e lasciando qualche opportunità ai blucerchiati di Mihajlovic. Nella ripresa ci ha pensato Mertens. Bella la combinazione che ha portato al vantaggio azzurro. Callejon-Higuain e Mertens, con un tiro improvviso del belga in piena area che non lascia speranze a Da Costa, che invece ha qualche responsabilità sul raddoppio, ancora di Mertens, che infila il portiere blucerchiato con una punizione dalla sinistra che vale il 2-0. Il Napoli in cinque minuti ipoteca il successo con un doppio vantaggio che annichilisce la Sampdoria. Gli azzurri vanno vicinissimi al terzo gol con Insigne, che tutto solo davanti a Da Costa non riesce a rompere l'incantesimo fallendo una clamorosa occasione. Lorenzo ci prova ancora nel finale, ma il suo tiro a giro esce di poco a lato e il giovanotto azzurro, rammaricato, resta ancora a bocca asciutta in questo campionato. L'eroe di giornata resta Dries Mertens che regala al Napoli i primi tre punti del 2014.E' la prima doppietta italiana per il piccolo giocatore belga, che a fine gara manifesta tutta la sua felicità ringraziando il pubblico del San Paolo "Essere al Napoli è fantastico, la gente è straordinaria e sono molto contento di aver segnato due gol che valgono un successo importantissimo". Roberto Sica

07/01/2014

IL NAPOLI VINCE LA PRIMA DEL 2014. BATTUTA LA SAMP AL SAN PAOLO 2-0

Nella 18esima giornata della serie A 2013-2014, il Napoli torna a gioire al San Paolo contro la coriacea Sampdoria di Mihajlovic, grazie alla doppietta di Mertens. Benitez è costretto ancora a rinunciare a Reina, Zuniga, Behrami e Hamsik, sostituiti da Rafael, Revèillere, Dzemaili e Mertens. Dal lato Samp, Mihajlovic ha tutti gli uomini a disposizione e li schiera secondo il modulo del 4-2-3-1. L'arbitro è Banti di Livorno. Il primo tempo è tra due squadre che non giocano da due settimane. E si vede. Eppure dopo 10 giri di lancette Higuain ha la grande occasione, ma Da Costa fa la parata della vita. Il Napoli prende campo e le sue occasioni le ottiene pure ma non riesce a concretizzarle. Intanto, Kristicic non approfitta di un buco centrale della difesa azzurra. E il primo tempo termina sullo 0-0. Nella ripresa, succede tutto il succo di quanto degno di cronaca per questa partita. Innanzitutto il gol al 52' di Mertens, servito al bacio da Higuain. Dopo 5 minuti traversa clamorosa di Gabbiadini. Poi la Samp si lamenta per un contatto in area tra Armero e Regini. Quindi, dopo il quarto d'ora della ripresa ecco il 2-0 di Mertens su calcio di punizione. Per la Samp entra Sansone che colpisce un doppio palo clamoroso, nato da una indecisione tra la difesa e il centrocampo azzurro. Insigne, ancora alle prese col primo gol di questo campionato, ci prova inutilmente. Sarà per la prossima volta. Ma il 2-0 viene portato fino al termine e il Napoli si ritrova a quota 39 punti in classifica, a 2 punti dalla Roma (sconfitta il giorno prima a Torino dalla Juventus, campione d'inverno). Nell'ultima giornata del girone di andata c'è la matricola terribile Verona (al Bentegodi). Ma prima di allora, c'è ancora una settimana di calcio mercato, speriamo ricco di novità per gli azzurri. Vincenzo Perrella

07/01/2014

IL NAPOLI INIZIA IL 2014 CON TRE PUNTI. MERTENS SCHIENA LA SAMP

Il Napoli di Benitez vince la prima partita dell'anno con una prova di forza sulla Sampdoria di Mihajlovic. Gli azzurri, orfani di Hamsik ancora non al meglio, dello svizzero Behrami e del portiere Reina, superano i blucerchiati che dopo l'avvento in panchina di Mihajlovic erano in ripresa rispetto ad un pessimo inizio di stagione. Nella prima frazione il Napoli ha spinto sul pedale dell'acceleratore ma non è riuscito a capitalizzare le tante occasioni create ma nella riprsa, all'8° minuto un assist di Higuain è stato trasformato in rete da Mertens e la musica è cambiata. Il belga si ripete poco dopo su punizione e chiude definitivamente la partita. Tre punti preziosi che lasciano inalterato il distacco dalla capolista Juventus e che avvicinano gli uomini di Benitez al secondo posto occupato dalla Roma. Gli azzurri hanno mostrato una fase di crescita nella fase difensiva mantenendo inviolata la porta difesa da Rafael, sempre più sicuro e dotato di grande personalità. Il prossimo match vedrà gli azzurri impegnati a Verona con gli uomini di Mandorlini e chissà che nel frattempo, dal mercato possa arrivare un dono per Benitez. Domenico Paradiso.

07/01/2014

NAPOLI-ATALANTA, BIGLIETTI IN VENDITA A PREZZI POPOLARI

Dalle ore 11 sono in vendita i biglietti per Napoli-Atalanta, valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia Tim Cup di mercoledì 15 gennaio al San Paolo (ore 21). Nell'occasione la Società azzurra propone prezzi molto popolari. Fino a giovedì 9 gennaio alle ore 19,00 la vendita sarà riservata agli abbonati che possono esercitare il diritto di prelazione in ordine al biglietto del settore occupato in campionato. Contestualmente sarà anche possibile acquistare i tagliandi per i posti liberi a disposizione, ovvero non coperti da abbonamenti. Da venerdì 10 gennaio la vendita sarà libera a tutti. La vendita sul web sarà consentita esclusivamente ai possessori della Club Azzurro Card, ed in prelazione per gli abbonati nel periodo indicato. I possessori di voucher elettronico non potranno acquistare i tagliandi sul web, ma potranno esercitare la prelazione presso le ricevitorie abituali Listicket. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 10 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte S.S.C.NAPOLI

07/01/2014

VERONA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti del Settore Ospiti di Verona-Napoli, ultima giornata di andata di Serie A del 12 gennaio al Bentegodi (ore 15,00). I circa 3000 tagliandi saranno disponibili fino a sabato 11 gennaio alle ore 21 o comunque fino ad esaurimento scorte. Il prezzo è di Euro 22.00 + diritto di prevendita, (ridotto under 14: Euro 8.00). Per acquistare il tagliando e per entrare allo stadio, sarà necessario esibire un documento valido di riconoscimento oltre alla tessera del tifoso in originale. Punti vendita VivaTicket sul territorio nazionale: https://multichannel.bestunion.it/forumweb/UI/CalcioIta/ListaPV.asp Punti vendita segnalati dal Circuito VivaTicket nella Regione Campania: Punto Vendita Indirizzo The History Sala Giochi Avellino (AV) 83100 - Viale Italia, 7 Ottantunocento s.n.c. Caserta (CE) 81100 - Via Vincenzo Gemito, 81 ImmacoTravel San Felice a Cancello (CE) 81027 - Piazza Giovanni XXIII Armoricano Viaggi Teverola (CE) 81030 - via Roma, 244 Tabaccheria Muratori Castellammare di Stabia (NA) 80053 - via Napoli,229 1926NapoliShop Napoli (NA) 80125 - P.zza D'Annunzio, 32/33/34 Agenzia Manna Napoli (NA) 80143 - Centro Direzionale Isola A3 Box Office di G. Carosone - Napoli Napoli (NA) 80132 - Galleria Umberto I, 17 Bros Travel Napoli (NA) 80147 - Corso Ponticelli 23/D Concerteria Napoli (NA) 80122 - Via M. Schipa, 23 Il Botteghino sas Napoli (NA) 80128 - Via Antonio Pitloo, 3 MC s.a.s Napoli (NA) 80131 - Via Giulio Palermo, 124 TicketOnLine Napoli (NA) 80121 - via S. Caterina a Chiaia,23 - c/o Lib.Feltrinelli Tikketteria.it Napoli (NA) 80144 - Via Giovanni Diacono, 75 Cartoleria Ricevitoria di Russo Valeria Pozzuoli (NA) 80078 - via Sacchini, 13 TicketEventi.it di Antonio D'Avanzo San Giorgio a Cremano (NA) 80046 - P.zza Vittorio Emanuele II, 26 TKT Point San Giuseppe Vesuviano (NA) 80047 - Corso Vittorio Emanuele, 55 Truman Travel Sant'Anastasia (NA) 80048 - via G.Marconi, 33 Vitera Travel Corbara (SA) 84010 - Via Tenente Lignola, 11 Job Musikerya Eboli (SA) 84025 - Via G.Matteotti, 30 Futuransa Nocera Inferiore (SA) 84014 - Via N.B. Grimaldi, 87 C.B. di Calabrese Gabriele Nocera Superiore (SA) 84015 - Via Pareti,3 N@vigando Nocera Superiore (SA) 84015 - Via Pecorari, 395 Dapro Viaggi Salerno (SA) 84135 - Piazza Matteo Galdi,15 Milagro Travel Salerno (SA) 84100 - Via Armando Diaz, 21 Fonte: SSC Napoli

08/01/2014

NAPOLI, NUMERI DA CHAMPION'S

L'ottima prestazione e la corroborante vittoria contro la Sampdoria consolidano il terzo posto in classifica del Napoli e confermano la bontà del lavoro della società e del tecnico. La squadra, infatti, è stata ampiamente rinnovata, tanto che ieri degli undici titolari scesi in campo contro i blucerchiati, solo Maggio ed Inler erano abitualmente schierati anche nella gestione Mazzarri. Ben 9 uomini diversi, dunque, con tutte le ovvie difficoltà di amalgama e con uno schema di gioco del tutto nuovo e soprattutto inconsueto per le italiche abitudini. Il 'primo non prenderle' non abita a Castelvolturno, perchè il "credo" di Rafa Benitez è quello di un calcio spettacolare, con la squadra continuamente proiettata alla ricerca del gol, come testimoniano le 38 realizzazioni in 18 gare di campionato. A ben vedere, poi, si può senz'altro dire che per tutte le occasioni create il bottino avrebbe potuto, e forse dovuto, essere ancora maggiore. Anche con i blucerchiati infatti, il Napoli ha avuto una dozzina di occasioni per andare a bersaglio, ma per frenesia e imprecisione ha gonfiato la rete solo due volte, con Mertens. E a proposito del belga, va sottolineato quanto la sua duttilità tattica si stai rivelando utilissima al pari delle sue eccellenti qualità tecniche. Schierato indifferentemente a destra o a sinistra, Dries ha dimostrato di essere addirittura devastante quando può partire in posizione centrale dietro Higuain per la sua capacità di saltare l'uomo verticalizzando immediatamente l'azione. Eppure i numeri davvero notevoli di questo Napoli sono parzialmente offuscati da quelli della Juventus, ancora una volta apparentemente irraggiungibile in vetta alla classifica. Dal calciomercato, quindi, dovranno arrivare elementi in grado di assicurare un ulteriore salto di qualità ad una rosa già ampiamente competitiva, anche per garantirsi l'obiettivo minimo finale, ovvero la qualificazione alla prossima edizione della Champion's League, condizione necessaria per gestire un monte ingaggi che è cresciuto esponenzialmente in questi anni, segno inequivocabile del grande sforzo della società sempre più determinata a raggiungere successi importanti. Donatello Giannetti

08/01/2014

NAPOLI: GIORNATA DI RIPOSO, LA RIPRESA IL 9 AL SAN PAOLO

Giornata di riposo per il Napoli. Gli azzurri riprenderanno la preparazione giovedì 9 gennaio al San Paolo per una seduta a porte aperte. La Redazione

09/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, A VERONA PER VINCERE

Ben comincia il nuovo anno per il Napoli: andate via tutte le feste con l'Epifania, la squadra partenopea ha potuto riassaporare il gusto della vittoria battendo a Fuorigrotta la Sampdoria con una fantastica doppietta del giovane Mertens, giocatore di indiscusso talento e dal sorriso di uno scaltro scugnizzo napoletano. Dunque, la squadra di Benitez si porta a sole due lunghezze dalla Roma

che…addà venì ‘o San Paolo ‘a gghiuocà…e l’avimm’battere ! Grande soddisfazione tra la tifoseria partenopea che, così, resta aggrappata al sogno di poter scavalcare la rivale e provare ad acciuffare quel primo posto che varrebbe nu vero terremoto nella città di Napoli (ndr. calcisticamente parlando) ! Inizia bene l’anno anche per il nostro amico tifoso di nome e di fatto che presenta la stagione del 2014 nella scugnizzeria azzurra, esponendo il programma fitto di eventi e di importanti avvenimenti… “Dottò, ce sta ‘o campionato..’a coppa e l’Europa League pure, cheste song ppe nuje tutte bell’avventure” ! Come sempre, Armando non molla la presa: anche quest’anno i molteplici impegni lo vedranno insieme ai supporter partenopei tra un aeroporto ed un’autostrada per seguire i propri beniamini, impegnati sui tre fronti. Ricordiamo, intanto, che domenica prossima si gioca in un campo ostico, al Bentegodi di Verona, contro una squadra che sta disputando un buon torneo e che, quando sfida i partenopei, pare nu toro ca vere russ’…tutte le maglie azzurre ! Don Rafè, sempre molto sereno e attento, studia la formazione di Mandorlini e con cura prepara i suoi gladiatori alla conquista di una vittoria che segnerebbe un ottimo passo in avanti per gli obiettivi della squadra napoletana. Al bar di Armando tutti i Fedelissimi hanno già confermato la presenza per la trasferta di Verona e stanno mormorando alcune rime che fan sorridere i presenti…“Giulietta, sott’a stu barcone…passa e passa solo nu colore, per il tuo piccolo Romeo…solo un goal e un marameo”!: I ’ammore azzurro cheste fa! E mentre si resta in attesa di notizie provenienti dal calcio mercato, anche il saggio don Gennaro battezza il nuovo anno alla conquista del…nun s’ po dicere, e puntuale ci saluta con un il suo rituale…“Portate pure i manduline…intonate forte il coro, tutto è scritto dal destino…facimm’ pure stu capolavoro! Nuje jamm’ ‘a Verona surtanto pe cantà: Napoli, pienz’a vincere pe ce fa sunnà” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

09/01/2014

NAPOLI: OCCHI APERTI, IL VERONA È SQUADRA PERICOLOSA

Con i suoi 32 punti in 18 parite disputate, frutto di ben 10 vittorie e 2 pareggi a fronte di 6 sconfitte, il Verona, quinto in classifica, è senz'altro la vera rivelazione di questo campionato. La formazione scaligera, guidata dal tecnico Mandorlini, è andata a bersaglio 34 volte, con Luca Toni gran mattatore(9 reti). Il centravanti, non più giovanissimo, ha trovato evidentemente l'ambiente ideale per il suo entusiasmo e per la sua voglia di continuare ad essere protagonista. Ma il segreto del Verona, ovviamente, sta in un gruppo perfettamente amalgamato, dove spiccano perlatro individualità davvero interessanti, in primis Jorginho, centrocampista molto dotato sul piano tecnico che ha già dimostrato di essere pronto per il grande salto in una formazione di vertice. E a proposito di qualità, impossibile non fare riferimento ad Iturbe, altro grande colpo realizzato dalla dirigenza in sede di calciomercato. A centrocampo, spicca per solidità Hallfredsson, con Jankovic che assicura al reparto quantità e qualità. Il Verona ha però qualche problema nel reparto difensivo, come dimostrano le 27 reti subite. Nonostante tutto, gli scaligeri in casa vantano un invidiabile media punti, e saranno un ostacolo non facile da superare per il Napoli, che d'altronde ha assoluta necessità di vincere per consolidare la sua posizione in classifica. Donatello Giannetti

09/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO AL SAN PAOLO A PORTE APERTE

Gli azzurri preparano il match di Verona. Giornata speciale nell'entusiasmo di oltre 12.000 tifosi allo stadio Un lunghissimo abbraccio azzurro. La passione ed il calore di Napoli per una giornata speciale sotto il sole del San Paolo. Allenamento a porte aperte per il gruppo di Rafa Benitez nello stadio di Fuorigrotta per salutare insieme ai tifosi l'inizio del 2014. Un vero e proprio evento che ha mobilitato la città. Sin dalle prime ore della mattina il settore Distinti ha accolto oltre 12mila persone, per lo più giovanissimi, che hanno riempito di entusiasmo la seduta degli azzurri. Il primo ad entrare in campo è stato Benitez che nell'ovazione generale ha introdotto poi la squadra. Cori, striscioni, applausi e clima quasi da partita per i sostenitori azzurri che hanno regalato spettacolo e straordinaria partecipazione emotiva. L'allenamento è cominciato attorno alle 10.30. La squadra ha svolto riscaldamento, stretching e corsa. Successivamente lavoro tecnico finalizzato al possesso palla. Chiusura con partita a campo ridotto terminata 3-1 con doppietta di Pandev, gol di Higuain e Zapata. Poi il saluto alla gente con il gruppo che si è riunito a centrocampo per rendere omaggio ai tifosi per una giornata speciale sotto il cielo azzurro del San Paolo. Alla seduta ha assistito sul campo il Ct della Nazionale Under 21 Gigi Di Biagio. Differenziato per Reina e terapie per Cannavaro. Domani la squadra tornerà a Castelvolturno per il consueto allenamento mattutino in vista del match di Verona per l'ultima giornata di andata di Serie A in programma domenica 12 gennaio al Bentegodi (ore 15) Fonte: S.S.C.NAPOLI

09/01/2014

HIGUIAN: NAPOLI È IL MASSIMO, SONO FELICE E POSSIAMO ARRIVARE IN ALTO

"Per me Napoli è il massimo, sono felice di giocare in questa città unica". Gonzalo Higuain anima e cuore racconta l'emozione di questi primi mesi in azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il Pipita rivela la sua gioia di essere in azzurro e rilancia le ambizioni azzurre all'alba del nuovo ciclo di Rafa Benitez... "E’ un anno con tanti impegni e tante attese. E’ il mio primo campionato in Italia e poi ci sarà il Mondiale. Sono concentratissimo per questi mesi in azzurro perchè può essere già una stagione importante per noi. Il nostro obiettivo per ora è la raggiungere la Roma, poi vedremo. Si sono viste tante cose nel calcio e mancano tanti punti fino al termine del campionato, tutto può accadere. Con questa squadra possiamo arrivare in alto, noi ci crediamo e daremo battaglia fino alla fine. Il nostro desiderio è vincere e lavoreremo per quello sia adesso che in futuro". Giornata speciale anche per Gonzalo nell'allenamento al San Paolo a porte aperte. Oltre 12.000 tifosi per una mattinata di passione unica... "E’ stata una sopresa anche per me, non avevo mai visto tanta gente ad un allenamento. Siamo contenti che si siano divertiti, abbiamo trascorso una mattina splendida e siamo ancora più carichi per l’entusiasmo della gente". Domenica a Verona contro la rivelazione del campionato sinora... "Sappiamo che è una partita sentita e anche molto difficile perché il Verona sta facendo una grande stagione, sono quinti, ma noi abbiamo grandi potenzialità e vogliano ottenere il massimo" "La squadra è forte, siamo al primo anno con un nuovo tecnico e con giocatori nuovi. Stiamo cominciando un nuovo progetto e stiamo lavorando bene. Veniamo da una bella vittoria con la quale abbiamo aperto l’anno nuovo e adesso vogliamo proseguire". Quelle lacrime dopo il match con l'Arsenal hanno fatto comprendere quanto il Pipita sia un leader di questa squadra... "Il calcio è anche questo. Si piange per dispiacere ma poi si può anche piangere per la gioia in futuro. Vedere che in Champions passano squadre con la metà dei tuoi punti ti lascia tanta amarezza. Abbiamo vinto 4 partite ed è assurdo non superare il turno con 12 punti. Per me fu un grande dispiacere perche tutta la squadra avrebbe meritato di continuare l'avventura". Il legame Napoli-Argentina è nel destino. Il San Paolo è stato lo stadio di Maradona, oggi impazzisce per Higuain… "A me fa piacere tanto, la passione e l’amore speciale di Napoli sono unici. Io voglio ripagare sul campo questo affetto. Ai tifosi dico grazie per l’amore che mi dimostrano giorno dopo giorno, sono molto felice di stare in questa squadra e in questa città. Per un calciatore Napoli è il massimo e non potevo chiedere di più che giocare in questa splendida città" Fonte S.S.C.Napoli

09/01/2014

HELLAS VERONA-NAPOLI: INFO UTILI E SETTORE OSPITI

Nella giornata di mercoledì 8 gennaio, presso la Questura di Verona - Divisione Gabinetto, si è tenuto l'incontro del "Gruppo Operativo per la Sicurezza" in vista della sfida Hellas Verona-Napoli, in programma domenica 12 gennaio (ore 15) allo stadio "Bentegodi". Questo quanto deliberato: per il Settore Ospiti è stato fissato un numero massimo di 1.700 biglietti acquistabili esclusivamente con Tessera del Tifoso fino alle ore 19 di sabato 11 gennaio, presso il circuito Vivaticket. nel giorno della gara, eventuali biglietti disponibili nei settori locali saranno acquistabili esclusivamente dalle persone residenti nella regione Veneto. I non residenti nella regione Veneto non potranno acquistare alcun tagliando, nemmeno se muniti di Tessera del Tifoso. i tifosi ospiti verranno posizionati nel settore Curva Nord Superiore (lato ovest). l'apertura dei cancelli al pubblico è prevista alle ore 12.45. L'USCITA AUTOSTRADALE DEDICATA AI TIFOSI PER IL SETTORE OSPITI SARA' VERONA NORD Fonte: hellasverona.it (sito ufficiale)

09/01/2014

VERONA: SEDUTA DI ALLENAMENTO POMERIDIANA A PESCHIERA

Allenamento pomeridiano per i gialloblù sul campo dello Sporting Center Il Paradiso di Peschiera. La squadra, agli ordini dell'allenatore Andrea Mandorlini, ha svolto riscaldamento, torelli, esercitazioni tattiche e partita. Samuele Longo è tornato ad allenarsi regolarmente con il gruppo, mentre Matteo Rubin ha svolto lavoro differenziato sul campo. Ancora indisponibile Nikolay Mihaylov, a causa di una sindrome influenzale. IL PROGRAMMA Venerdì: seduta pomeridiana (ore 15) a porte chiuse Sabato: seduta mattutina (ore 11) a porte chiuse Domenica: Hellas Verona-Napoli (ore 15) Fonte: hellasverona.it (sito ufficiale)

09/01/2014

BENITEZ: IN 20.000 AL SAN PAOLO STAMANE, GRAZIE A TUTTI !

Estasiato...Anche Rafa Benitez che pure ne ha viste tante nella sua lunga e brillante carriera, oggi è rimasto colpito dalla incredibile partecipazione di pubblico alla seduta di allenamento del Napoli, svoltasi allo Stadio San Paolo. L'allenatore del Napoli ha cosi inteso esprimere il suo pensiero attraverso il suo sito ufficiale con il seguente messaggio: "Dopo quello che ho vissuto questa mattina in prima persona, e anche per le sensazioni che mi hanno trasmesso i membri del mio gruppo di lavoro, sento l'obbligo morale di ringraziare pubblicamente i nostri tifosi. La SSC Napoli ha pensato che sarebbe stata una buona idea festeggiare l'arrivo del nuovo anno realizzando, nella giornata di oggi, una sessione di lavoro a porte aperte ed ingresso gratuito presso lo stadio 'San Paolo'. Hanno risposto a questa iniziativa oltre 20 mila napoletani, l'atmosfera che si respirava allo stadio, in un giorno di lavoro e di scuola, rende ancora di più l'idea della grandezza della nostra tifoseria. A nome di tutti i componenti della rosa, i giocatori, lo staff tecnico, medico e ausiliare, grazie mille! E' stata un'altra piacevole sorpresa. Sempre forza Napoli! " Fonte: rafabenitez.com (sito ufficiale)

10/01/2014

NAPOLI: A VERONA SI CHIUDE UN OTTIMO GIRONE D'ANDATA

Trasferta impegnativa quella che domenica prossima il Napoli dovrà affrontare al Bentegodi. Nell'ultima partita del girone di andata della Serie A, higuain e compagni affronteranno il temibile Verona. Metà percorso superato alla grande dagli uomini di Benitez che sono saldamente al terzo posto in campionato e in corsa in Europa League. Inoltre, ci sono tutte le premesse per svolgere e concludere in positivo la metà mancante della stagione, visto anche il 2-0 rifilato alla Sampdoria nella prima partita del 2014 Nella 19esima giornata dunque il Napoli dovrà affrontare il Verona, vera rivelazione di questo campionato. Promossa in A lo scorso anno, la squadra guidata dal tecnico Mandorlini è finora la vera rivelazione nella massima serie. Parte a mille fin da subito, vincendo nella partita inaugurale contro il Milan per 2-1 ed ora, dopo tante vittorie, soprattutto tra le mura amiche, i gialloblu' sono posizionati al quinto posto, in piena zona Europa, a 7 punti dal Napoli. La caratteristica principale di questa squadra,che cerca sempre di essere propositiva, è la continuità di rendimento. Nell’ultima partita del 2013 ha rifilato ben quattro gol alla Lazio e ad inizio anno nuovo è ripartita con lo stesso ritmo, vincendo in trasferta sul campo dell'Udinese per 3-1. La squadra è disegnata con un 4-3-3 solido per difendere con ordine e con molti uomini, ma quando l’azione diventa offensiva il Verona si riversa con quasi tutti i giocatori nella metà campo avversaria. I centrocampisti come Romulo e Jorginho assicurano qualità e quantità, la fantasia di Iturbe garantisce incisività e il sempre verde Luca Toni sta vivendo una nuova, entusiasmante stagione, condita da gol e prestazioni di alto livello. I difensori partenopei dovranno prestare grande attenzione nei confronti del centravanti, fortissimo in area di rigore e capocannoniere della squadra con 9 gol. Ma il Napoli è squadra "rodata" e ha dimostrato di poter vincere contro ogni avversario. Certo, gli azzurri dovranno probabilmente fare ancora una volta i conti con indisponibilità ed infortuni dell'ultima ora, che priveranno Benitez di alcune pedine importanti. Nella giornata di domani, l'allenatore degli azzurri terrà la consueta conferenza stampa a Castelvolturno ed allora ne sapremo di più. Hamsik, ad esempio, potrebbe finalmente rientrare nella lista ei convocati, sebbene sia

difficile ipotizzare un suo utilizzo fin dal primo minuto. Gianluca Cotone

10/01/2014

NAPOLI: PROSSIMO AVVERSARIO IL VERONA

Ostacolo duro quello che attende il Napoli nell'ultima trasferta del girone d'andata. La squadra partenopea, infatti, sarà di scena al Bentegoti di Verona al cospetto della neopromossa squadra di Mandorlini che è considerata, a giusta ragione, la vera rivelazione del campionato. La squadra veneta, tra l'altro, ha ottenuto in casa la maggior parte degli attuali trentadue punti in classifica. La squadra gialloblù non predilige il gioco manovrato, bensì le ripartenze ed il gioco veloce nella metà campo avversaria. Il tecnico dell'Hellas schiera solitamente la sua squadra con un 4-3-3 con Toni terminale offensivo ed i due esterni molto larghi che ripiegano in fase di non possesso per fare densità in mezzo al campo. Il gioco offensivo è accompagnato anche dai terzini, in particolare Cacciatore, che offrono continue sovrapposizioni ed arrivano sul fondo per crossare a beneficio di Toni che è pressoché imbattibile nel gioco aereo. Anche i centrocampisti accompagnano costantemente l'azione offensiva con continui inserimenti per sfruttare le sponde che l'attaccante ex Fiorentina riesce a fornire. Tuttavia, gente come Romulo, Jankovic e lo stesso islandese Halfredsson offrono un contributo notevole anche in fase di interdizione. Ma la fonte del gioco veronese è senza dubbio il promettente Jorginho il quale è già sul taccuino di diversi club di prima fascia; il calciatore brasiliano è il vero fulcro della manovra offensiva veronese, agisce a ridosso dell'attaccante ed è molto temibile sui calci piazzati potendo contare su mezzi tecnici notevoli. Antonio Rea

10/01/2014

ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI NEL MESE DI GENNAIO 2014

Questo il calendario del Napoli, comprensivo di anticipi ed i posticipi, di gennaio 2014 fino alla 21esima giornata di Serie A: 19esima giornata: Verona-Napoli, domenica 12 gennaio ore 15.00 20esima giornata: Bologna-Napoli, domenica 19 gennaio ore 15.00 21esima giornata: Napoli-Chievo, anticipo di sabato 25 gennaio ore 18. Decisa anche la data dell'ottavo di finale di Coppa Italia: Napoli-Atalanta si giocherà il 15 gennaio al San Paolo alle ore 21 (diretta su Raidue). I quarti di finale si giocheranno il 29 gennaio (vincente Napoli-Atalanta contro vincente Lazio-Parma). Fonte: SSC Napoli

10/01/2014

NAPOLI: NUOVO CONSULTO MEDICO PER BEHRAMI

La SSC Napoli, in accordo con Valon Behrami, comunica che il calciatore effettuerà nei prossimi giorni un ulteriore consulto con uno specialista di fama internazionale per stabilire se l'operazione al piede sarà necessaria o meno. Fonte: SSC Napoli

10/01/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER REINA E CANNAVARO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Verona, ultima giornata di andata di Serie A al Bentegodi domenica alle ore 15.00. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente una lunga fase tecnico tattica con lavoro finalizzato a schemi difensivi e possesso palla. Differenziato per Reina e Cannavaro. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

10/01/2014

IL NAPOLI E PROGETTO TUTORING, PRIMA SCUOLA DI CALCIO PER STRADA

Si è svolta oggi presso la Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia la presentazione del "Progetto Tutoring – La prima scuola di calcio per strada" creato ed organizzato dalla Fondazione Fare Chiesa e Città dell'Arcidiocesi di Napoli, nella figura del Cardinale Crescenzio Sepe e dalla Società Sportiva Calcio Napoli nella figura del Presidente Aurelio De Laurentiis. Al fianco dell'Arcivescovo di Napoli e del Presidente azzurro c'erano il Monsignore Adolfo Russo, Vicario Episcopale, Don Rosario Accardo, Responsabile Sport Curia di Napoli e Pasquale Russiello, Presidente ARRIAP. Aurelio De Laurentiis, accompagnato dall'Head of Operations azzurro Alessandro Formisano, ha illustrato il progetto di natura pedagogica e formativa teso a creare un momento di aggregazione e condivisione per i ragazzi più svantaggiati socialmente attraverso il calcio e lo sport. "Ringrazio il Cardinale Sepe – dice il Presidente azzurro – che mi parlò tempo fa di questa iniziativa importante. Ho sempre avuto l'idea di mettermi al servizio dei giovani e valorizzare le nuove generazioni che sono la nostra linfa per il futuro. Questo progetto coinvolgerà migliaia ragazzi che avranno possibilità di recupero e di grande interazione con la parte sana della Società attraverso le attività sportive. Il nostro impegno e la nostra mission è esattamente questa: consentire ai giovani, in particolare ai soggetti più svantaggiati, di allontanarsi da contesti di rischio e degrado per avvicinarsi a nuovi scenari di aggregazione sociale". "La squadra vincente del progetto Tutoring giocherà una partita simbolica di dieci minuti con il Napoli prima del match amichevole con il PSG che si svolgerà in estate. E tutti i ragazzi che parteciperanno al progetto saranno ospiti al San Paolo per assistere all'incontro. Il nostro desiderio, sia mio che del Cardinale Sepe - chiude De Laurentiis - è poter avere in quella occasione Papa Francesco allo stadio in modo da poter dare ancor più rilievo e cassa di risonanza ad una importante iniziativa sociale e ad una splendida giornata di sport e fratellanza". Anche il Cardinale Sepe esprime la sua gioia: "Oggi abbiamo realizzato un sogno, un sogno che avevamo da tempo e che si è potuto concretizzare grazie all'aiuto e l'adesione piena di Aurelio De Laurentiis che io considero come la provvidenza. Il Presidente è un amico soprattutto ed ha un cuore grande, lo ha dimostrato ancora una volta rendendo possibile per tanti ragazzi e le loro famiglie quello che io ho sempre considerato una sorta di miracolo. De Laurentiis oltre a dare la disponibilità dei tesserati e calciatori del Napoli per questo progetto, ha anche in altra occasione contribuito con borse di studio per gli studenti meritevoli". In merito al progetto Tutoring la SSC Napoli si impegna ad organizzare una partita allo stadio San Paolo tra i finalisti del progetto Tutoring a fine campionato. Si impegna a partecipare, con un calciatore della propria squadra, al calcio di inizio della prima partita del progetto Tutoring, prevista per il 19 gennaio 2014 a Cercola. La Società azzurra regalerà ai bambini finalisti del progetto un corso "Summer Camp SSC Napoli" che si svolgerà a giugno presso il Centro Tecnico di Castelvolturno. La SSC Napoli si impegna altresì a far partecipare al progetto Tutoring, con modalità da concordare con il settore giovanile, alcuni osservatori che fungeranno da stimolo per l'affiliazione al progetto. De Laurentiis e Crescenzio Sepe pesentano la maglia del progetto Tutoring. Fonte: S.S.C.NAPOLI

11/01/2014

IL 2014 DEL NAPOLI. CINQUE MOTIVI PER PENSARE POSITIVO

E' passata in un baleno, la prima decade di Gennaio. E con sé ha portato via i primi dieci giorni di apertura del mercato invernale. Gli "umori della piazza" -come da tradizione, qui a Napoli- vagano altalenanti, tra le luci della vittoria contro la Sampdoria e le preoccupazioni che quest'anno l'infermeria azzurra continua a generare. Behrami è soltanto l'ultimo iscritto nella lista che ancora annovera, tra le linee degli indisponibili, nomi del calibro di Zuniga, Hamsik, Reina, Britos, Mesto e, di recente, anche capitan Cannavaro. E' a tutti evidente che qualche intervento in questa finestra di mercato sia assolutamente necessario, ormai anche per ragioni squisitamente numeriche, oltre che tattiche. E non v'è dubbio che De Laurentiis e i suoi stiano lavorando in tal senso. Ma l'ambiente, è risaputo, è in continuo tumulto all'ombra del Vesuvio. E così l'aria si fa di giorno in giorno più… effervescente. A voler essere però oggettivi, non si può prescindere dal ragionare su qualche dato inconfutabile. E da tali considerazioni non si trae altro che un'abbondante dose di fiducia. Si parta proprio dall'infermeria: se si mette in relazione l'importante numero di assenti con i risultati fin qui ottenuti sul campo dal Napoli, appare evidente come sia diventato indispensabile, perfino vitale, il pensiero calcistico che Rafa Benitez è riuscito ad inculcare nell'intera rosa. Il Napoli, infatti, nonostante non abbia mai schierato in campo lo stesso undici in due partite consecutive, va consolidando il suo terzo posto in classifica e torna prepotentemente a insidiare la seconda piazza, in questo momento occupata dalla Roma, che conta solo due punti in più dei 39 messi finora in cascina dagli Azzurri. Assodato ciò, e considerando gli imminenti rientri di alcuni giocatori, il Napoli non potrà che migliorare il suo rendimento. In questa stessa ottica si possono leggere i 38 gol messi finora a segno dalla squadra partenopea: l'attacco Azzurro è secondo solo a quello della Juventus, in Campionato. E anche questo dato ha un suo peso specifico, alla luce del fatto che il Napoli schiera sistematicamente in campo 8-9 uomini nuovi, rispetto alla formazione abitualmente schierata nella scorsa stagione dal precedente allenatore. Uomini nuovi, mentalità nuova. Ed evidentemente questa è stata così ben assimilata dai calciatori –dai più noti ai più giovani- che sono ormai frequenti le dichiarazioni di fedeltà e fiducia nell'operato della Società, da parte dei calciatori Azzurri. Da ciò si deducono inequivocabilmente il senso di appartenenza e il grado di coinvolgimento nel "Progetto Napoli" che i nostri campioni, anche i più rappresentativi, provano. In proposito, si pensi pure alla elevatissima qualità del nostro "capitale umano": lo sforzo che ogni atleta Azzurro mette in campo partita dopo partita, la voglia di taluni di gonfiare a tutti i costi la rete avversaria… e la frustrazione di quelli che non ci riescono da qualche tempo. Tutto indica una tensione all'obiettivo, costante e condivisa. In questo senso è emblematico il gesto di Benitez, che, da consumato uomo di sport, alla fine del match contro la Samp, è entrato in campo per consolare e sollevare (anche fisicamente) un deluso Lorenzo Insigne, quasi constringendolo a fare con lui un intero giro di campo, cosa che i compagni hanno immediatamente imitato, catalizzando su tutta la squadra abbondantissime dosi di applausi. L'ultima tra le nostre considerazioni (di certo non la meno importante) non può prescindere da ciò che a Napoli è e resterà immutabile: nei giorni delle grandi vittorie, come in mezzo a qualunque crisi, a qualunque delicato momento di mercato, il calore della gente attorno alla squadra non cessa mai. Le dodicimila persone -per qualcuno ventimila- che hanno affollato il San Paolo per assistere all'allenamento che il Napoli ha voluto tenere giovedì scorso a porte aperte, non rappresentano solo un numero. A Napoli quel numero si trasforma ogni volta in linfa vitale, in un'energia inaspettata e gioiosa, da cui ogni giocatore che indossi la Maglia Azzurra può copiosamente attingere. Se non è valore aggiunto questo! Fiducia, dunque. Il Napoli c'è, i risultati pure. E fino a quando gli Azzurri lotteranno in campo e suderanno la maglia, potranno sempre contare sull'affetto e sulla spinta che solo un pubblico "rovente" come quello di Napoli può regalare, quale che sia il risultato ottenuto. Carmine Ciniglia

11/01/2014

NAPOLI: PRONTI AL GIRO DI BOA

Con l'appuntamento di domenica a Verona si chiude il girone di andata di questo campionato. Il Napoli di Benitez, con un'auspicabile vittoria, ha la possibilità di chiuderlo a ben 42 punti, un risultato eccezionale se consideriamo il fatto che parliamo di una squadra profondamente rinnovata solo questa estate e che è stata inoltre impegnata in un girone di Champions tra i più difficili e dal quale è uscito a testa altissima. Nonostante tutto il Napoli è lì intorno alla vetta, pronto ad agganciare la Roma seconda ed a sperare in qualche passo falso di una Juventus che sembra al momento irraggiungibile da chiunque. La bella prestazione contro la Sampdoria ha consolidato il terzo posto in classifica, consentendo agli azzurri di portarsi a soli due punti dai giallorossi triturati dalla suddetta Juve. Con i suoi 32 punti in 18 parite disputate, il Verona di Mandorlini è l'ultimo ostacolo per gli azzurri in questo girone d'andata. Gli scaligeri attendono il Napoli sul proprio terreno dopo la bella vittoria in casa dell'Udinese, vittoria che ha consentito ai veneti di scavalcare l'Inter al quinto posto in classifica in piena zona Europa. Si capisce quindi che l'impegno è di quelli seri anche perché il Napoli si troverà di fronte una squadra solida, compatta ed equilibrata, con discrete individualità, che può contare su un Luca Toni che sembra aver trovato una seconda giovinezza, come testimoniano i nove goal all'attivo, stimolato probabilmente anche dai mondiali all'orizzonte. Impegno difficile dunque, ma non proibitivo, importante per tenere corta la distanza dalla vetta in vista di un girone di ritorno in cui, ricordiamolo, tutte le dirette avversarie, a parte l'Inter, dovranno scendere a Fuorigrotta dove senz'altro la musica sarà diversa da quella d'andata. Massimo Ricca

11/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL VERONA

Seduta mattutina di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Verona, ultima giornata di andata di Serie A al Bentegodi domani alle ore 15,00. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e poi lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Reina e terapie per Cannavaro. I convocati: Rafael, Colombo, Contini, Albiol, Britos, Fernandez, Reveillere, Armero, Uvini, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Radosevic, Bariti, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

11/01/2014

BENITEZ: PRONTI PER IL VERONA. IN GENERE VINCE CHI HA IL FATTURATO PIÙ ALTO

Nell'immediata vigilia di Verona - Napoli, si è svolta a Castelvolturno la conseuta conferenza stampa di Rafa Benitez: Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Il fatto che qualche giocatore non voglia venire a Napoli, come ha detto ieri il Presidente non ci preoccupa. E' una cosa che accade ovunque e riguarda anche altre Società. Mi sembra anche normale che qualcuno possa preferire giocare altrove o magari che le Società, impegnate in competizioni importanti, non vogliano lasciarli partire. Noi siamo una Società in crescita e si vede dal percorso che stiamo compiendo. Siamo sempre orientati a migliorarci, giorno dopo giorno, questo è il messaggio che voglio trasmettere sempre al gruppo. Le squadre che hanno vinto la Premier, o la Liga o il titolo tedesco, sono quelle che vantano il fatturato e il monte ingaggi più alto. Noi e le altre dobbiamo essere bravi a sfruttare le opportunità. La Juve come il Chelsea, il City, il Bayern hanno un organico ampio , che consente di fare grandi rotazioni, e mette al riparo anche in caso di infortuni. Deve essere chiaro che per un giocatore essere impiegato in tutte le partite non è possibile con il calcio attuale, è indispensabile fare turn over e quindi è evidente che chi ha la "panchina " più lunga è favorito. Hamsik si è allenato con la squadra, lui può giocare in più ruoli, ha tanta qualità. Sul mercato siamo sempre attenti pero' trovare grandi giocatori a gennaio non è facile. Il nostro obiettivo è prendere calciatori di qualità e, soprattutto, funzionali al progetto. Il bilancio si farà alla fine ma ad oggi è molto positivo. In ogni caso, noi lavoriamo giorno per giorno, come dicevo prima, con l'obiettivo di crescere, come squadra e come Società. Ma è chiaro che se gli altri vanno più veloci di noi, non ci resta altro da fare che lavorare ancora di più. Cannavaro? ha avuto le sue occasioni, come Fermandez e Britos che stanno facendo bene. E' uno straordinario professionista, poi non posso cambiare sempre la difesa. Se non gioca è per scelta tecnica. Il Verona è un avversario forte, gioca bene, soprartutto in casa, con giocatori di qualità che poi riescono sempre a sfruttare la capacità realizzativa di Toni. Sono veloci, tecnici, li abbiamo studiati. Bisognerà essere attenti Insigne sta bene dal punto di vista fisico, lavora bene come Callejon e Mertens. Il problema è il gol che non arriva ma lui deve stare tranquillo. parlo sempre con lui, sono soddisfatto. Anche il mio staff è prodigo di consigli e per il suo futuro è importante che continui ad ascoltareci, cosi come del resto già sta facendo. Tanti mesi senza Hamsik e Zuniga? abbiamo perso due giocatori di qualità, saranno i primi acquisti di mercato. Il Verona è abile nel ripartire e nel ribaltare l'azione. In settimana abbiamo affrontato anche questo aspetto tattico. Reveillere sta migliorando giorno dopo giorno e con il rientro di Zuniga la competitività tra i giocatori non potrà che essere un ulteriore sprone per tutti." Antonello Giannetti

11/01/2014

BENITEZ: IL VERONA È UN AVVERSARIO FORTE. IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

Alla Vigilia della gara esterna con il Verona che chiude il girone di andata, Rafa Benitez ha parlato nella consueta conferenza stampa a Castelvolturno. Tanti gli aspunti sulla gara di domani, sul mercato e sulle condizioni di Behrami. Ecco il servizio realizzato dall'inviato Roberto Sica per Ginado News Magazine. Servizio a cura di Roberto Sica

12/01/2014

VERONA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Penultima giornata del girone d'andata con il Napoli atteso da una trasferta in casa del Verona. La gara e' oltremodo difficile sia per la storica rivalità esistente tra le due tifoserie ma soprattutto perché la squadra gialloblù sul proprio terrreno ha perso una sola volta, contro la Juve, e sta disputando un ottimo campionato con il suo quinto posto in classifica e ben 32 punti conquistati. Tuttavia il Napoli non può concedersi passi falsi se vuole tentare l'aggancio al secondo posto che e' al momento l'obiettivo prioritario della squadra azzurra. Il tecnico Mandorlini schiera la sua squadra con un 4-3-3 che in fase di non possesso diventa 4-5-1 con il ripegamento degli esterni alti sulla linea mediana. In porta il brasiliano Rafael, omonimo del portiere del Napoli, in difesa Moras e Maietta centrali con Cacciatore a destra ed Agostini a sinistra. A centrocampo Romulo, Jorginho ed Hallfredsson (favorito su Jankovic) mentre in attacco Luca Toni, che in terra scaligera sembra stia vivendo una seconda giovinezza, agisce da terminale offensivo mentre ai lati operano i mobilissimi Iturbe e Gomez (o Martinho). Benitez per la gara contro i veneti ha ancora qualche dubbio di formazione legato alla corsia mancina dove Revelliere e' favorito su Armero mentre nel terzetto a ridosso di Higuain potrebbe schierare Callejon, Pandev e Mertens con Insigne in panchina al fianco di Hamsik che dopo circa due mesi e' ritornato tra i convocati. Il pericolo numero uno per la retroguardia azzurra sarà proprio Toni che riceve spesso palla dai compagni sia dalle retrovie che con i cross dal fondo, motivo per cui i due centrali Fernandez ed Albiol dovranno contrastarlo adeguatamente per limitarne la pericolosità. Si dovrà stare molto attenti sugli esterni perché la squadra di Mandorlini cercherà spesso la superiorità numerica: gli esterni offensivi, i terzini e i due interni di centrocampo infatti si avvicinano spesso cercando scambi stretti per poi andare sul fondo. Soprattutto a destra Cacciatore, Romulo ed il talentuoso Iturbe dovranno essere controllati adeguatamente per evitare appunto la superiorità in una zona pericolosa del campo. Altri pericoli per la difesa azzurra possono venire dagli inserimenti dei centrocampisti e degli esterni alti gialloblù che gravitano intorno a Toni per sfruttarne le sponde. In fase attiva Higuain con il suo movimento teso a far "salire" la squadra potrebbe essere determinante per gli inserimenti di Pandev, Mertens e Callejon, considerato che il Verona lascia talvolta qualche spazio di troppo tra le linee di difesa e centrocampo. La squadra di Benitez dovrà attaccare l'area di rigore con azioni rapide e scambi stretti; la difesa gialloblù, infatti, fatica a coprire adeguatamente all'interno della propria sedici metri, e attaccarli con rapidità potrebbe risultare decisivo ai fini del risultato finale. Antonio Rea

12/01/2014

NAPOLI: RADOSEVIC PUÒ ESSERE LA SORPRESA DI GENNAIO?

La ricerca di un centrocampista di valore e' in questo momento la priorità per lo staff tecnico del Napoli. La necessità di arricchire la rosa con calciatori che agiscono in mediana si e' acuita con l'infortunio di Behrami che costringerà il guerriero svizzero a fermarsi ai box. Al momento gli unici abili ed arruolabili in quel ruolo per Benitez sono Inler e Dzemaili con Radosevic primo rincalzo. E se fosse proprio il giovane talento croato "l'acquisto" che gli azzurri stanno cercando? Il giocatore ex Hajduk Spalato, arrivato a Napoli nello scorso mercato di gennaio, sebbene debba ancora compiere venti anni fa parte in pianta stabile della nazionale biancorossa ed ha dimostrato nelle poche occasioni in cui e' stato chiamato in causa di avere buona personalità. E' un centrocampista dinamico e predilige giocare davanti alla difesa, e' molto abile a fare pressing il che lo porta a recuperare tanti palloni ed a far ripartire l'azione. Pescare un giocatore con queste caratteristiche e che faccia la differenza nel mercato di gennaio e' oltremodo difficile per cui non è da scartare l'ipotesi che ben presto Radosevic potrà essere chiamato alla prima da titolare in questa seconda parte di stagione. Antonio Rea

12/01/2014

VERONA - NAPOLI, IL MATCH SI VINCE A CENTROCAMPO

Rafa Benitez, come sempre molto loquace nella conferenza stampa di ieri ha giustamente precisato il peso specifico delle assenze di Zuniga e Hamsik per una squadra come il Napoli che vuole offrire un gioco di qualità. Da gran signore qual e', il tecnico spagnolo non si è mai lamentato, facendo di necessità virtù, anche adesso che bisogna fare i conti con lo stop di Behrami Dopo aver reso il giusto omaggio alla grandissima professionalità di Benitez, e' giusto proiettarsi ai fatti di stretto interesse calcistico, con il Napoli atteso oggi dal Verona. Una partita che tatticamente potrebbe vedere gli azzurri in superiorità numerica a centrocampo per la prima volta in questo campionato. Lo spregiudicato 4-3-3 di Mandorlini, infatti, avrà grossi problemi a contenere la spinta degli esterni bassi partenopei, e per provare a chiudere i varchi sulle fasce potrebbe lasciare invitanti spazi centrali, proprio in quella zona dove a turno Pandev, Callejon e Mertens (o Insigne, se dovesse essere preferito a uno degli altri tre) hanno già dimostrato di saper essere bravissimi a verticalizzare per Higuain. In fase di non possesso, invece, toccherà a Inler e Dzemaili stringere su Iturbe e Gomez, evitando di concedere troppo campo agli scaligeri, abili nelle ripartenze. Per i due svizzeri sarà un match di grande sacrificio, ma proprio dalla qualità della loro prestazione potrebbero dipendere le sorti dell'incontro. Donatello Giannetti

12/01/2014

SERIE A: 0-0 NELL'ANTICIPO TRA TORINO E FIORENTINA

Termina 0-0 l'anticipo del mezzogiorno della 19esima giornata di Serie A, tra Torino-Fiorentina . Partita equilibrata, che termina a reti bianche. Alla squadra di Montella pesa l'assenza di attaccanti dopo l'infortunio di Pepito Rossi. La Redazione

12/01/2014

IL NAPOLI ESPUGNA IL FORTINO VERONA. INSIGNE RITROVA IL GOL

Espugnata Verona!!! Il Napoli torna a casa con tre punti pesanti dallo stadio Bentegodi di Verona. Gli azzurri conquistano il fortino gialloblù grazie a un rotondo tre a zero e chiudono il girone di andata con 42 punti. Convincente prova della squadra di Benitez che ritrova anche il gol di Lorenzo Insigne, la continuità di Mertens (quarto gol nelle ultime quattro gare) e una grande prova di Christian Maggio, tra i migliori in campo nelle fila azzurre. A segno anche Dzemaili, sempre pronto negli ultimi sedici metri con il gol che chiude la gara e mette in cassaforte tre punti importanti. Partita non facile per gli azzurri che affrontano un Verona in forma tra le sorprese del campionato. Mandorlini schiera il tridente con Toni e Iturbe, Napoli orfano di Reina, Zuniga, Behrami e Hamsik che parte dalla panchina, ripropone Mertens e Callejon con Pandev ad agire alle spalle di Higuain. Gara equilibrata e combattuta in avvio, poi al 27' a sbloccarla ci pensa l'uomo più in forma: Dries Mertens. É lui a firmare il vantaggio con uno splendido tiro a giro dalla sinistra. Destro vincente che si insacca alle spalle di Rafael per l'1-0. Il primo tempo termina sull1-0 con il Napoli in netta crescita dopo il buon inizio del Verona. Nella ripresa gli azzurri chiudono i conti. Dopo due azioni sprecate da Pandev, entra in campo Lorenzo Insigne e dopo un lungo digiuno ritrova il gol in serie A firmando il raddoppio del Napoli dopo un bel cross radente di Maggio. Passano solo 4 minuti e Dzemaili chiude la gara: sugli sviluppi di un contropiede, Insigne va in fuga e cerca la doppietta personale, ma Rafael respinge e lo svizzero, da due passi, raccoglie e insacca facilmente il gol del 3-0 finale. A fine gara il commento di un soddisfatto Rafa Benitez: " La partita era difficilissima, il Verona veniva da una lunga sei positiva, abbiamo dimostrato ancora che siamo una squadra forte. Noi guardiamo la prossima partita e l'obiettivo più vicino e la Roma. Vediamo dove arriviamo e continuiamo per questa strada" Tra i protagonisti del successo azzurro a Verona anche il capitano Christian Maggio che commenta così il successo al Bentegodi: "Siamo contenti sapevamo che

non era facile abbiamo dimostrato il nostro valore e per la seconda partita non abbiamo subito gol dobbiamo continuare così. " Roberto Sica

12/01/2014

NAPOLI, NO-LIMITS, VERONA ANNICHILITO. INSIGNE, GOL SCACCIAFANTASMI

In un clima di grande tensione fuori e dentro lo stadio, testimoniato dai tantissimi presidi delle forze dell'ordine, Verona e Napoli si affrontano allo stadio Bentegodi. Nessuna sorpresa nelle formazioni, con Hamsik che resta in panchina e Pandev preferito ad Insigne. Sulla sinistra, Benitez sceglie Armero per garantirsi quella spinta necessaria a mettere in difficoltà il centrocampo scaligero. Primi brividi dopo quattro minuti, con Fernandez che scivola in area ma è pronto a rialzarsi e a chiudere su Toni che pregustava una facile occasione da gol. Il leit motiv dell'incontro però sembra chiaro: padroni di casa aggressivi, e Napoli che attende per provare a colpire in contropiede. Gli azzurri rispondono al minuto 25 con Higuain che di sinistro chiama Rafael alla respinta. Sessanta secondi dopo però ci pensa Mertens a portare in vantaggio il Napoli, con un delizioso destro a giro assolutamente imparabile per l'estremo difensore gialloblù. Passano dieci minuti e Higuain ci riprova, ma strozza troppo il tiro di destro e la palla termina fuori. Gli azzurri diventano padroni del campo, e Callejon costringe ancora Rafael alla parata in tuffo. Ad inizio ripresa e' il Rafael partenopeo a diventare protagonista, sventando una conclusione di Toni lanciato in contropiede. I maggiori pericoli per la porta del Napoli nascono per errori in fase di impostazione dei centrocampisti azzurri. Benitez si infuria e macina chilometri nell'area tecnica per richiamare Inler e Dzemaili ad una maggiore concretezza. Blerim prima e Pandev poi falliscono due facili occasioni da gol, ma da Napoli parte un pendolino chiamato Maggio che dopo una volata di 60 metri confeziona un perfetto passaggio per Insigne, appena entrato. Sulla palla c'è scritto "basta spingere" e il fantasista partenopeo si guadagna l'odio della curva veronese e l'affetto eterno dello spicchio partenopeo assiepato dal lato opposto. Ci pensa poi Dzemaili a chiudere il match con la terza rete. Scoppia il finimondo in tribuna stampa con lancio di oggetti sui giornalisti presenti. Finisce in trionfo per il Napoli che ribadisce ancora una volta la propria forza nonostante tanti infortuni stiano pesantemente condizionando la stagione azzurra. Donatello Giannetti

12/01/2014

BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE SU UN CAMPO DURISSIMO

"Successo importante su un campo difficile, il Verona al Bentegodi aveva vinto otto partite su nove". Rafa Benitez soddisfatto e come sempre molto razionale sulla lettura del matc. Il Napoli non batteva il Verona a casa sua da 7 anni. Una vittoria di gran valore.. "Ho avuto tante buone indicazioni oggi. Sono contento per il gioco espresso e per il risultato. Il Verona sul suo campo stava tenendo un ritmo fortissimo ed aver vinto creando tante azioni da gol è molto significativo per noi". "Chiudiamo il girone d'andata al terzo posto, dobbiamo proseguire su questa strada, stiamo crescendo e bisogna proseguire a lavorare con questa intensità" E' arrivato anche il primo gol di Insigne..."Il messaggio che hanno recepito i giocatori è chiaro: tutti sono importanti per la squadra. Chi sta bene gioca, chi sta in panchina può entrare e fare ancora meglio. E' la nostra filosofia che i ragazzi interpretano al meglio. Sono contento di tutti quanti per come stanno dando il contributo alla squadra". Fonte S.S.C.NAPOLI

12/01/2014

MAGGIO: ABBIAMO VINTO CON FORZA E QUALITA'

"E' stata una vittoria conquistata con forza e qualità". Christian Maggio tra i protagonisti e migliori in campo a Verona. Suo l'assist del secondo gol di Insigne oltra a tantissime chiusure difensive. "Sì sono molto soddisfatto soprattutto perchè da due partite non prendiamo gol. Oggi abbiamo affrontato una squadra che in casa ha vinto otto pertite su nove e sta facendo cose molto buone soprattutto al Bantegodi" "Ci siamo imposti dimostrando il nostro valore, sapevamo che era importante tenere l'impatto bene dietro per poi poter mettere in mostra il nostro gioco offensivo. Sono felice per la mia prestazione e per quella della squadra. E' stato un successo che ci spinge ancora più avanti sulla strada che abbiamo intrapreso in questi mesi". "Il cammino è lungo, noi sappiamo di dover migliorare e pensiamo partita dopo partita. Da qui alla fine del campionato c'è ancora tanto tempo". Impeccabile anche Federico Fernandez che ha sovrastato Luca Toni con ordine e precisione..."Sapevamo che loro puntavano molto sui lanci lunghi per Toni e siamo stati molto attenti in difesa a controllarlo. Siamo stati bravi a contenere la loro spinta e poi in avanti abbiamo tanta qualità per segnare" "Tenevamo molto a questa partita, sappiamo che era molto sentita e siamo riusciti a conquistare una vittoria che ci rende felici. Adesso proseguiamo così. Chiudiamo un ottimo girone di andata e vogliamo continuare a crescere nel ritorno. Possiamo ancora fare meglio..." Fonte S.S.C.NAPOLI

12/01/2014

AL BENTEGODI UNA SOLA SQUADRA IN CAMPO, IL NAPOLI.

Per la delicata trasferta al Bentegodi, contro il temibile Verona, Benitez porta in panca il ristabilito Hamsik e sceglie Pandev con Callejon e Mertens nel trio classe e fantasia alle spalle del Pipita. L'avvio non è dei migliori, la squadra è molto contratta, mentre nei primi venti minuti un Verona molto aggressivo prova a fare la partita senza però arrivare mai dalle parti di Rafael. Al 24' arriva la fiammata improvvisa degli azzurri: Armero da sinistra serve Higuain, girata immediata in porta dell'argentino che trova però pronto il Rafael scaligero, reattivo nella respinta. L'occasione creata è la definitiva scossa per il Napoli che dopo due minuti passa in vantaggio. E' ancora una volta Mertens a trovare il gol. Il belga è bravo ad incunearsi in area dalla sinistra e battere il portiere avversario con uno splendido tiro a giro che termina la sua corsa nell'angolo alla sinistra del portiere veronese, inutilmente proteso nella speranza di intercettare la sfera Il Napoli sale ancora di tono, e poco dopo la mezz'ora Higuain offre ancora una volta un saggio delle sue abilità girandosi in mezzo alle maglie della difesa avversaria e concludendo di poco a lato. Il Verona sembra essere scomparso, e ad una manciata di minuti dalla fine del primo tempo bisogna annotare ancora un'occasione degli azzurri, con un tiro di Callejon neutralizzato da Rafael. Nella ripresa il Verona parte a razzo, ed al 3' il Rafael azzurro è bravo su Toni, lanciato a rete. Ma è solo un fuoco di paglia, il Napoli riprende a spingere e dal 10' al 20' fioccano le occasioni per il 2-0: la prima con Pandev, che sciupa calciando alto sulla traversa da pochi metri su delizioso assist di Higuain, poi è Dzemaili a liberare il tiro dopo un meraviglioso fraseggio che coinvolge tanti uomini in maglia azzurra. Poi, è ancora il macedone a concludere centralmente su Rafael ed infine è Mertens che prova la doppietta con un tiro a giro che termina di un soffio a lato. Al 27' arriva il meritatissimo raddoppio: Maggio, autore di una prestazione superba, si sovrappone a Mertens sull'out destro e riceve palla dal belga sulla corsa. Cross al bacio al centro sul quale si avventa come un falco Insigne, che batte Rafael e può finalmente brindare al suo primo centro in campionato. Trascorrono solo pochi minuti ed arriva anche il terzo gol, allorquando Callejon con una geniale intuizione lancia Insigne, il cui tiro viene neutralizzato dal portiere veronese, ma Dzemaili è prontissimo a lanciarsi sulla respinta per il tap-in vincente che manda in visibilio i tifosi azzurir presenti al Bentegodi. Gran bel Napoli, che vince e convince per maturità e gioco. Autorevolezza, personalità e forza offensiva devastante hanno consentito a Higuain e compagni di annichilire il Verona che, finora in casa aveva vinto ben 8 delle nove partite dispuatate. E se adesso arrivano le ciliegine dal mercato, questo 2014 potrà sicuramente regalare altre soddisfazioni ai meravigliosi tifosi azzurri. Ugo Amirante

12/01/2014

VERONA- NAPOLI: LA CONFERENZA STAMPA DI FERNANDEZ

Al Bentegodi il Napoli ha ottenuto un successo importantee per la seconda gara consecutiva non ha subito reti. Ecco a fine gara uno dei protaglonisti della partita, il difensore azzurro Federico Fernandez che ha così commentato la prestazione e la vittoria sugli scaligeri, nel servizio realizzato da Donatello Giannetti: Servizio a cura di Donatello Giannetti

13/01/2014

MERTENS, INSIGNE E DZEMAILI AMMUTOLISCONO IL BENTEGODI!

Nell'ultima giornata del girone di andata della Serie A 2013-2014, il Napoli rende visita al Verona, rivelazione del campionato italiano di quest'anno. Benitez deve rinunciare ancora a Zuniga, Mesto e Behrami, e parzialmente ad Hamsik, portato in panchina. Il tridente di trequartisti alle spalle di Higuain è composto da Mertens, Pandev e Callejon, con l'iniziale esclusione di Insigne. Mandorlini ha invece a disposizione la formazione tipo, con Iturbe e Gomez Taleb alle spalle di Toni. Una curiosità: entrambe le squadre annoverano tra i pali un portiere dal nome Rafael: quello napoletano si chiama Cabral, mentre quello scaligero è De Andrade. L'arbitro dell'incontro è Doveri di Volterra (appartenente alla sezione CAN di Roma). Il Napoli lascia sfogare il Verona per i primi 25' minuti, poi mette in chiaro le cose con Higuain (bravo Rafael De Andrade a respingere il tiro dell'argentino) e passa al 27' con un tiro a giro di Mertens, ben servito da Higuain stesso. Nella ripresa, tranne l'occasione di Toni su cui è stato bravissimo Rafael Cabral, è solo il Napoli a concludere realmente in porta, ma Pandev sbaglia tutto ciò che si può sbagliare. Inevitabile il cambio con Insigne. E 5 minuti dopo, dall'asse Mertens-Maggio, nasce il cross sul quale si avventa Insigne per il 2-0 azzurro, primo gol dell'anno in campionato per il folletto di Frattamaggiore. A fornire dimensioni più importanti al risultato ci pensa Dzemaili al 76', abile a riprendere una corta respinta di Rafael De Andrade su tiro di Insigne. Si chiude così il girone di andata, col Napoli che chiude terzo in classifica con 42 punti (record di sempre del club azzurro a metà campionato), a 2 sole lunghezze dalla Roma (vincente 4-0 col Genoa) e a 10 dalla Juventus (4-1 a Cagliari). C'è ora un intero girone di ritorno per consolidare la zona Champions, per riprendere la Roma al secondo posto e, chissà, per mettere un po' di pressione ai bianconeri (sia Roma che Juve verranno al San Paolo nel girone di ritorno). Ora la parola passa a De Laurentiis (sul calciomercato). Vincenzo Perrella

13/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. MERCOLEDI C'E' L'ATALANTA AL SAN PAOLO PER LA COPPA ITALIA.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta di mercoledì per l'ottavo di finale di Coppa Italia al San Paolo (ore 21). La squadra si è allenata divisa in due gruppi. Corsa e ripetute per chi ha giocato a Verona, gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico finalizzato al possesso palla ed esercitazioni attacco-difesa con sfide individuali a tema. Differenziato per Reina e terapie per Cannavaro. Zuniga ha cominciato ad allenarsi sul campo con una tabella personalizzata di lavoro specifico. Fonte: SSC Napoli

13/01/2014

MILAN: ESONERATO ALLEGRI

E' costata cara a Massimiliano Allegri la sconfitta subita ieri dal Milan a Sassuolo. La società rossonera, infatti, con un comunicato Stampa ha esonerato il tecnico toscano affidando la squadra, momentaneamente a Mauro Tassotti'. La nota recita così: 'L'AC Milan comunica di aver sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra, con effetto immediato, il Signor Massimiliano Allegri e il suo staff. L'AC Milan desidera ringraziare il Signor Allegri e il suo staff per l'opera svolta e augura loro i migliori successi professionali'. La Redazione

13/01/2014

BEHRAMI VISITATO A BARCELLONA DAL PROF.VILLARUBIAS

Valon Behrami, accompagnato dal Dottor De Nicola responsabile dello staff sanitario del Napoli, è stato visitato oggi dal Professor Villarubias a Barcellona presso la Clinica Dexeus. Al consulto era presente anche il Dottor Vittorio Bellotti, assistente di Villarubias. Dopo una serie di esami è stato deciso che Behrami sosterrà dieci giorni di terapie specifiche indicate dallo stesso Villarubias. Successivamente il centrocampista azzurro sosterrà un ulteriore controllo. Fonte: SSC Napoli

14/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CUOR DI LEONE !

Giorni bollenti per gli azzurri. Dopo il capolavoro “Shakespeariano” di Verona gli uomini di Benitez riprendono gli allenamenti a Castel Volturno e scaldano i muscoli per il match di Coppa Italia contro l’Atalanta, in scena domani sera al San Paolo. Archiviata dunque la trasferta nella terra di Giulietta, la tifoseria napoletana, rientrata in città, si da appuntamento alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto e lui, sommerso tra le prime pagine dei rotocalchi sportivi, intona sottovoce un simpatico versetto “O Romeo Romeo mio amato, il Napoli ha stravinto e felice a casa è turnato” ! C’è una bella atmosfera al bar dei supporters partenopei, i Fedelissimi ed Armando sorridono trasmettendo una piacevole allegria ai presenti. E mentre in campionato i gladiatori non subiscono reti per la seconda gara di seguito (con il contributo di un ottimo ed efficace Rafael), avendo anche tre punti in più rispetto alla scorsa stagione, il mister spagnolo osserva vigile il mercato e si concentra per la partita di Coppa Italia. Don Rafè sta lavorando egregiamente, contribuendo con la sua esperienza a consolidare una squadra che, gara dopo gara, sta dimostrando coesione e spirito di gruppo invidiabili; dal portiere all’attaccante, passando per una panchina di tutto rispetto, tutti i giocatori azzurri hanno a cuore un solo desiderio…vincere!. La bacchetta magica dell’allenatore è questa: grazie Rafa, tu ci hai rubato il cuor…a te va il nostro amor ! Come il ruggito di un leone Re della foresta, così è il richiamo allo stadio di Fuorigrotta per i sostenitori partenopei, il tam tam è cominciato, domani sera tutti all’arena di Fuorigrotta, chi manca adda purtà ‘o certificato ! In città il passa parola per non mancare alla partita di Coppa giunge anche dint’ ‘o quartiere del saggio don Gennaro che, con versi e fantasia, ci congeda a modo suo con un pizzico di poesia…“Luntano ‘a te nun pozz’ sta…pure pa Coppa aggia tifà, pe ttè se calma ‘o cielo e ‘o mare e ‘o ssaje a mmè cosa rimmane ? ‘O vento e na carezza… ca quann vince ‘o Napule và via pure ‘a tristezza” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

14/01/2014

RAFAEL, MANI BRASILIANE SUL FUTURO DEL NAPOLI

Ha ragione Benitez quando parla di un Napoli al 76% perché la squadra partenopea che al Bentegodi ha asfaltato e ridimensionato il Verona (rivelazione di questo campionato) nonostante continui a tenere un ritmo da scudetto può fare ancora meglio. Di quel 24% che manca fanno parte sicuramente Hamsik e Zuniga, senza dimenticare Mesto, perché l'assenza di pedine così importanti e' stata davvero pesante anche se i sostituti stanno facendo in pieno il proprio dovere. A Verona, infatti, si è visto un ottimo Armero, attento in difesa e sempre prontissimo a proporsi in attacco. Il temibile Iturbe e' stato spesso costretto a ripiegare per dare una mano a Romulo, che ha faticato a contenere l'esuberanza fisica del colombiano. Stesso discorso sulla fascia destra, dove il miglior Maggio della stagione ha chiuso tutti i varchi, e' stato attentissimo nelle diagonali difensive e ha piazzato anche l'assist per il gol di Insigne che si è' così sbloccato in campionato. Per Lorenzo un gol tanto facile nell'esecuzione quanto importante dal punto di vista psicologico, visto che l'astinenza iniziava a diventare un incubo. Merita una citazione anche Rafael che si è' dimostrato ancora una volta un vero numero uno per esplosività tra i pali e tempismo nelle uscite. Con questo portiere che sebbene giovanissimo ha la personalità di un veterano il Napoli si è' garantito il futuro e si è tutelato per il presente, tanto da non risentire dell'assenza per infortunio di un fuoriclasse quale Reina. Donatello Giannetti

14/01/2014

COPPA ITALIA: DOMANI SERA AL SAN PAOLO C'E' L'ATALANTA

Mercoledì sera al San Paolo scendono in campo Napoli e Atalanta per disputare la partita valida per gli ottavi di finale di coppa Italia. Per i partenopei questa è la prima partita di coppa nazionale in stagione, invece gli orobici per giungere alla fase finale del torneo hanno avuto la meglio prima nei confronti del Bari con un netto 3-0 e poi con il Sassuolo, battuto per 2-0. Nel campionato in corso, Napoli e Atalanta, si sono affrontate nella terza giornata, dove i partenopei hanno conquistato i tre punti grazie alle reti di Higuain e Callejon. La squadra bergamasca ha un ruolino di marcia non ben definito. I neroazzurri alternano prestazioni importanti ad altre prive di incisività. Soffreo molto in trasferta l’Atalanta, laddove tra le mura amiche, spinta dai suoi supporters, si esprime certamente molto meglio, cosi come si è visto nell'ultimo match con il Catania, vinto per 2-1. Colantuono disegna la propria squadra con un solido 4-4-1-1 che in fase di non possesso richiede la presenza di molti giocatori dietro la linea dela palla pronti pero' a ripartire velocemente sfruttando la velocità di Bonaventura e Moralez, i giovani talentuosi a cui è affidato il compito di inventare ed innescare la fase offensiva, spesso poggiata sulle possenti spalle di Denis, ex centravanti partenopeo. "El tanque", finora in campionato ha timbrato per 7 volte il cartellino. Reti anche di pregevole fattura per il bomber, che in area di rigore, di testa o di piede, è sempre temibile. Ma l'argentino è migliorato tantissimo anche nel saper tener palla e far "salire" la squadra, consentendo cosi alla manovra di essere più profonda ed incisiva. Dopo la larga e meritata vittoria a Verona per 0-3, Benitez si è detto molto soddisfatto della prestazione dei suoi calciatori, ai quali forse puo' essere simpaticamente "rimproverato" solo di aver falllito alcune palle gol che avrebbero potuto far calare anzitempo il sipario sulla gara. Ma il Napoli ammirato al Bentegodi è stato un mix di autorevolezza, determinazione e, ovviamente, classe. Perfetta anche l'impostazione tattica della squadra con Benitez che, come sempre, ha "letto" benissimo la partita. Il Verona solo una volta è arrivato alla conclusione, peraltro sfruttando un errato disimpegno degli azzurri che hanno vinto con pieno merito. Per quanto attiene agli undici che scenderanno in campo, come consuetudine, ne sapremo di più solo nell'immediato prepartita. Potrebbe esserci il ritorno in campo di Hamsik ma per il resto, considerato che poi domenica il Napoli sarà atteso da un altro mach delicato (a Bologna, ndr) preferiamo non sbilanciarci, sebbene i numerosi infortuni che hanno colpito la rosa, di fatto impediscono al tecnico azzurro di effettuare molte rotazioni. Appuntamento fissato per mercoledì sera al San Paolo dove, grazie anche ai prezzi popolari dei biglietti (scelta molto oculata della SSC Napoli), è facil prevedere che ci sarà il pubblico delle grandi occasioni per spingere gli azzurri ad un altro importante successo. Gianluca Cotone

14/01/2014

BENITEZ: QUESTO E' IL NAPOLI DELLA CITTA' E DEI TIFOSI

"Questo è il Napoli della citta', della Societa e dei tifosi". Rafa Benitez interprete del sentimento di un intero ambiente. Il tecnico, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del match di domani in Coppa Italia con l'Atalanta ma anche a grandi linee del progetto azzurro... Napoli che viene da una bellissima vittoria al Bentegodi..."I ragazzi hanno fatto un grandissimo lavoro su un campo difficile ed un ambiente molto caldo. Abbiamo dimostrato mentalità, carattere e qualità. Questo è ciò che vogliamo sempre ed è lo spirito con il quale dobbiamo proseguire sempre". Domani debutto in Coppa Italia..."Sì queste partite sono le più difficili, abbiamo visto le sorprese che sin venute fuori sinora sia in Coppa che in campionato e domani dovremo essere concentratissimi per cercare di passare il turno". Ci sarà turnover? "Io non lo chiamo turnover, ma gestione della rosa. Abbiamo giocatori di livello nei reparti e possiamo distribuire le forze. Tutti devono essere preparati e tutti devono essere imprtanti. Sicuramente qualcuno che ha giocato poco sinora, domani sarà in campo perchè avrà maggiore energia e fisicità". Rientra Hamsik dopo l'infortunio? "Marek sta bene, si allena, abbiamo evitato i rischi e adesso può giocare serenamente. Vedremo se andrà in campo subito e a partita in corsa. Stesso discorso per Reina che è disponibile ed abbiamo tre portieri validi su cui poter contare" Come sta Behrami? "Ho parlato con lui pochi minuti fa, lui è più tranquillo, sappiamo che la strada giusta per la guarigione è questa e quindi proseguiremo con ottimismo. Sono molto soddisfatto anche dei progressi di Zuniga e Mesto che stanno lavorando per il rientro con grande impegno". Al termine del girone di andata che bilancio trae della squadra? "La squadra sta crescendo, sono ammirato dall'attaccamento dei ragazzi al nostro progetto, lo spirito è perfetto e stiamo migliorando giornata dopo giornata. Il nostro obiettivo è arrivare al top nel tempo, guardiamo alla prossima partita e così via" "La Juve è una squadra fortissima con un grande fatturato. La Roma sta facendo benissimo ed ha avuto anche un solo impegno settimanale sinora, il che è un bel vantaggio. Noi dobbiamo distribuire le forze e sinora lo stiamo facendo bene, lavorando con attenzione". Come vi state muovendo sul mercato? "Monitoriamo sia il panorama italiano che quello internazionale. La mentalità giusta è quella vincente. Il progetto è appena iniziato, se possiamo vincere qualcosa quest'anno sarà bellissimo, altrimenti si proseguirà sapendo qual è il nostro percorso e l'obiettivo di avere una rosa forte ed una squadra di grande spessore oggi, domani o in futuro. Tutti stiamo lavorando benissimo ed in maniera intensa sul mercato e continueremo così". E' già diventato il Napoli di Benitez..."E' il Napoli della città, della Società, dei tifosi e di tutti quelli che amano questa squadra. Noi abbiamo la mentalità vincente e tutti quanti a Napoli la devono avere, senza fretta e senza pausa". Fonte: S.S.C.NAPOLI

14/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. REINA IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta di domani sera (ore 21) per l'ottavo di finale di Coppa Italia al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi una lunga seduta tecnica. Successivamente allenamento dedicato a schemi offensivi attacco contro difesa e chiusura con esercitazioni cross e tiri in porta. Differenziato per Cannavaro e Zuniga. Reina è rientrato in gruppo. Fonte: SSC Napoli

14/01/2014

NAPOLI-ATALANTA, I PRECEDENTI IN COPPA ITALIA. DIRIGE IL MATCH DE MARCO DI CHIAVARI

I 4 precedenti a Napoli in coppa Italia: 3 giugno 1973: 0-2 35’p.t. Pellizzaro, 29’ s.t. Musiello 10 settembre 1978: 0-0 5 settembre 1982: 1-0 13’ s.t. Capone 7 giugno 1987: 3-0 22’ s.t. Renica, 26’ s.t. Muro, 32’ s.t. Bagni (finale d’andata) In più ci sono 46 confronti tra serie A e B: 32 vittorie del Napoli 10 pareggi 4 vittorie dell’Atalanta 78 gol del Napoli 27 gol dell’Atalanta - L'ARBITRO - Andrea De Marco di Chiavari, 40 anni, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. Vanta 131 presenze in serie A e 98 in B Ha diretto due volte il Napoli in coppa Italia: 12 novembre 2008: Napoli-Salernitana 3-1 9 febbraio 2012: Siena-Napoli 2-1 Ha arbitrato 18 volte il Napoli in campionato: nove vittorie, sei pareggi e tre sconfitte Fonte: SSC Napoli

15/01/2014

IL NAPOLI SFIDA L'ATALANTA IN COPPA ITALIA

Archiviato il match di domenica con la splendida vittoria ottenuta al Bentegodi contro il Verona, il Napoli non si ferma e si appresta ad affrontare l'Atalanta, in un match valido per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Gli azzurri, all'esordio nella competizione, vogliono ben figurare davanti ai propri tifosi che per l'occasione, riempiranno le gradinate del San Paolo, anche in virtu' dei prezzi popolari decisi dalla SSC Napoli. Come ogni gara, anche quella con gli orobici nasconde delle insidie e percio' occorre massima concentrazione e determinazione. Gli ospiti hanno tutto da guadagnare e

pertanto è facile immaginare che scenderanno in campo con la mente sgombra, consapevoli della forza dell'avversario ma decisi ad ottenere la qualificazione. E' evidente che dopo la gara con il Verona e considerato che domenica il Napoli andrà a far visita al Bologna, Benitez effettuaerà qualche cambio rispetto all'undici ammirato in campo al Bentegodi. Potrebbero rivedersi quindi Hamsik, almeno per uno spezzone di gara e Britos al posto di Albiol. Lo stesso dicasi per Reveillere in luogo di Maggio e Duvan in campo per concedere ad Higuain un po' di riposo. Reina è rientrato in gruppo ma forse sarà ancora Rafael a difendere la porta partenopea. Non sarà del match Behrami, infortunato e, sull'altra sponda, gli orobici saranno orfani dell'ex di turno "El Tanque" Denis e del difensore Canini che non sono stati convocato dal tecnico Colantuono. Domenico Paradiso

15/01/2014

AD ALESSANDRO FORMISANO IL PREMIO 'EMILIO D'ALTERIO'

Ad Alessandro Formisano il Premio "Emilio d'Alterio- A Chi". L'Head of Operations Sales e Marketing del Napoli ha ricevuto stasera il riconoscimento assegnato alle eccellenze imprenditoriali napoletane che rappresentano l'immagine della città a livello internazionale. La prima edizione del premio, intitolato alla memoria dell'Ingegner Emilio d'Alterio, si è svolta il presso il Tennis Club di Napoli. Con Formisano premiati anche l'imprenditore Maurizio Marinella e l'artigiano Marco Ferrigno artista dei pastori presepiali. "Questo premio mi emoziona - ha detto Formisano - ed è un riconoscimento per tutto l'impegno profuso in questi anni e per il lavoro svolto. Un lavoro alla base del quale c'è una grande ricerca dei dettagli che perseguiamo con grande dedizione". "Il brand extension del marchio Napoli in questi anni è sempre stato ispirato alla qualità in tutte le categorie merceologiche. La nostra strategia di crescita è quella di poter fornire ai tifosi azzurri prodotti di altissimo profilo qualitativo a prezzi contenuti che soddisfino le esigenze di tutti. Non a caso con i premiati di stasera, Marinella e Ferrigno, abbiamo avviato da tempo un rapporto di collaborazione". Fonte: SSC Napoli

15/01/2014

NAPOLI-CHIEVO, BIGLIETTI IN VENDITA DA VENERDÌ

Da venerdì 17 gennaio alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, anticipo della 21esima giornata di Serie A di sabato 25 gennaio alle ore 18. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

15/01/2014

ARBITRI MONDIALI: C'È RIZZOLI. NOVITÀ TAHITI

L'arbitro Italiano Nicola Rizzoli rappresenterà l'Italia nella fase finale dei Mondiali brasiliani. Lo ha comunicato la Fifa, che ha diramato l'elenco delle 25 terne selezionate. La terna arbitrale Italiana sarà composta da Rizzoli e dai suoi storici assistenti Renato Faverani e Andrea Stefani. In totale sono 25 i direttori di gara che arbitreranno le partite dei prossimi Mondiali in Brasile. Nove sono europei, uno viene invece da Tahiti. La Redazione

15/01/2014

NAPOLI-ATALANTA: I CONVOCATI IN CASA AZZURRA

Napoli-Atalanta alle ore 21 al San Paolo per l'ottavo di finale di Coppa Italia Tim Cup. Dirige il match l'arbitro De Marco di Chiavari. I convocati: Rafael, Colombo, Contini, Albiol, Britos, Fernandez, Reveillere, Armero, Uvini, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Radosevic, Bariti, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

15/01/2014

COPPA ITALIA, NAPOLI - ATALANTA: 3 - 1.

Esordio stagionale per il Napoli nella Tim Cup 2013-14. Gli azzurri affrontano l'Atalanta di Colantuono in un San Paolo gremito in ogni ordine di posti. Queste le formazioni ufficiali: Napoli: Rafael, Maggio, Albiol, Britos, Reveillére, Inler, Radosevic, Callejon, Pandev, Insigne, Duvan A disp. (Colombo, Contini, Fernandez, Uvini, Armero, Bariti, Dzemaili, Mertens, Hamsik, Higuain) All. Benitez Atalanta: Polito, Nica, Yepes, Benalouane, Del Grosso, Giorgi, Baselli, Cazzola, Kone, De Luca, Livaja A disp: (Frezzolini, Stendardo, Lucchini, Migliaccio, Bonaventura, Moralez, Cigarini, Brienza, Brivio, Marilungo) All. Colantuono Arbitro: De Marco Assistenti: Barbirati-Marzaloni Quarto uomo: Celi Benitez lascia in panchina Higuain e Hamsik, e lancia in campo dal primo minuto Duvan. Alle sue spalle il trio composto da Insigne, Pandev e Callejon. Partono dalla panchina anche Fernandez e l'eroe di Verona, Dies Mertens. Colantuono deve fare a meno di Denis, in attacco spazio De Luca e Livaja. In avvio subito uno scontro a centrocampo tra Maggio e Cazzola. L'azzurro sembra avere la peggio , ma poi si rialza e riprende il gioco. Il Napoli cerca subito di impostare la manovra in avvio e di dettare il ritmo di gioco, ma a trovare il vantaggio è l'Atalanta. É il 14': inserimento di Livaja sulla sinistra, cross al centro per De Luca, che tutto solo deposita in rete il pallone dell'1-0. Immediata la reazione degli azzurri, che dopo appena un minuto, raggiungono il pari. Reveillére crossa dalla sinistra, Callejon appostato al'interno dell'area, su versante opposto, si coordina e, con un gran tiro al volo insacca il pallone all'incrocio dei pali. Spettacolare rete per lo spagnolo che mette il suo marchio anche in Coppa Italia e regala al pubblico un'altra perla. Dopo il gol del pareggio il Napoli ci riprova al 23' : Insigne costruisce per Inler, ma lo svizzero virgola malamente. Due minuti dopo Pandev innesca Duvan , ma il colombiano calcia sull'esterno della rete. Al 29' si rivede l'Atalanta. la squadra di Colantuono costruisce a centrocampo, Livaja apre per Giorgi, cross al centro e deviazione di Britos che rischia l'autorete. Alla mezz'ora gara equilibrata, con il Napoli che cerca di costruire il vantaggio, ma l'Atalanta ben messa in campo e ben organizzata ferma l'avanzata partenopea e costringe gli azzurri ad arretrare il baricentro. Ultimo sussulto azzurro nel finale con azione insistita degli azzurri, ma i partenopei non passano, e il primo tempo finisce sul risultato di 1-1. Inizia la ripresa. Squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. Per il Napoli timido tentativo di Duvan con un destro dal limite deviato in angolo, ma il colombiano non punge!me Benitez fa riscaldare Hamsik e Higuain e poi al 15° lancia lo slovacco in campo al posto di Pandev. Al 19° Napoli vicino al gol. Inler conquista una punizione dal limite, Insigne calcia a rete e la sfera, a Politi battuto, s'infrange sull'incrocio dei pali. Al 27° Napoli in vantaggio con Insigne. Inler serve palla in area, la sfera, diretta ad Higuain rimbalza sulla schiena di un difensore e carambola sul piede di Insigne che batte Politi. Veementi le proteste dei bergamaschi in merito alla posizione di Higuain e ne fa le spese Yepes, espulso da De Marco. Al 34' il Napoli cala il tris. Callejon imbeccato in area da Inler beffa Polito in uscita e firma la sua doppietta personale. 3-1 per il Napoli e gara virtualmente chiusa. Al 33' gli azzurri sfiorano la quarta rete. Insigne serve Hamsik al centro dell'area e lo slovacco con una bella giocata prova la deviazione volante, ma il pallone termina di poco alto sopra la traversa. Nei minuti finali un cambio per parte : Benitez concede la standing ovation a Callejón, che lascia spazio al giovane Bariti. Nell'Atalanta Cigarini prende il posto di Giorgi. La gara non regala più sussulti. Il Napoli vince 3-1 con pieno merito ed approda ai quarti di finale dove trverà la Lazio. Roberto Sica

15/01/2014

IL NAPOLI BATTE L'ATALANTA E VOLA AI QUARTI DI COPPA ITALIA

Il Napoli sbriga la pratica Atalanta e vola ai quarti di Coppa Italia. Al San Paolo finisce 3 - 1 in favore degli azzurri che hanno dato continuità alle vittorie ottenute con Sampdoria e Verona. Successo meritato per i partenopei che pure erano passati in svantaggio a causa di un gol di De Lucia ma hanno avuto la forza di trovare immediatamente il gol del pareggio con una strepitosa reta di Callejon. Nella ripresa Insigne prima e lo stesso Callejon poi hanno definitivamente chiuso la contesa. Buona la prestazione del Napoli con Benitez che ha lanciato in campo Radosevic, Britos e Reveillere fin dal primo minuto ma la nota lieta della serata è stato il ritorno in campo di Hamsik, apparso in condizioni smaglianti. Rivedere Marek in gran spolvero, fa capire quanto è stata pesante l'assenza dello slovacco in questo periodo, il che conferisce ancora più valore al percorso che la squadra ha finora compiuto. Antonello Giannetti

15/01/2014

BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE. MI ASPETTO QUALCOSA DAL MERCATO

Il Napoli ha battuto per 3-1 l'Atalanta e approda ai quarti di finale di Coppa Italia. Nel post gara, consueta conferenza stampa di Rafa Benitez e di Colantuono.. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dai due allenatori: Colantuono: "Rivolgo i complimenti alla mia squadra. Avevamo in campo tanti giovani e ci siamo comportati bene. Il gol contestato era assolutamente regolare, voglio fugare ogni dubbio sull'argomento. Resta per noi la soddisfazione di aver onorato la competizione, le cui regolepotrebbero essere cambiate altrimenti le squadre cosiddette di "seconda fascia" difficilmente potranno arrivare molto avanti. Ma sia chiaro, la mia non è una polemica ma solo una considerazione. Livaja è un giovane interessante e stasera ha disputato una grande epartita, ci

darà una mano nel prosieguo della stagione. " Benitez: "Gara importante, con Radosevic in campo, il ritorno di Hamsik. Tante buone notizie per noi oltre alla qualificazione. Vincere aiuta a vincere e soprattutto consolida la mentalità del gruppo. Siamo passati in svantaggio ma poi abbiamo avuto la forza di recuperare, trovare il 2-1 e, andare sempre alla ricerca del gol. Reveillere è un giocatore importante. Calcia di destro e sinistro senza problemi, bravo anche in fase propositiva, un calciatore affidabile. Dal mercato mi aspetto qualcosa in questa settimana. Bene Radosevic, anche Duvan si è mosso bene. Vincere è stato importante per noi, al cospetto di una squadra difficile e brava qual è l'Atalanta. La Società ha fatto bene a praticare prezzi popolari perche' avere il San Paolo gremito per noi è importante. Ho tanta fiducia nella mia squadra. Siamo molto migliorati dal punto di vista tattico. C'e' maggiore attenzione in campo il che ha reso migliore soprattutto la fase difensiva." Antonello Giannetti

16/01/2014

NAPOLI-ATALANTA - LE INTERVISTE POST GARA: INLER - IL SERVIZIO

Al termine della gara di Coppa Italia vinta dal Napoli contro l'Atalanta è intervenuto nella mixed zone dello Stadio San Paolo il centrocampista azzurro Gokhan Inler. Lo svizzero si è detto soddisfatto per la vittoria contro i bergamaschi, ecco il servizio realizzato dalla redazione di Ginado News Magazine: Servizio a cura di Roberto Sica

16/01/2014

COPPA ITALIA: NAPOLI, SUPERATA L'ATALANTA PER 3 - 1

Ottavi di finale di coppa Italia con il Napoli che ospitava l'Atalanta al San Paolo. Entrambe le formazioni si presentavano con diversi calciatori che non fanno abitualmente parte dell'undici titolare. In particolare Benitez schierava Radosevic e Duvan dal primo minuto mentre Hamsik partiva ancora dalla panchina. Colantuono mandava in campo l'Atalanta con un 4-4-2 salvo cambiare dopo pochi muniti con l'avanzamento di Giorgi al fianco di Livaja e De Luca passando ad un 4-3-3 con i due esterni che comunque ripiegavano molto in fase di non possesso. Questa variazione repentina creava qualche problema al Napoli che faticava non poco per venire a capo di questa nuova situazione tattica. Il ritmo all'inizio era molto basso, il Napoli aveva difficoltà a trovare spazi nella sedici metri avversaria con Duvan ben controllato dai due centrali atalantini. Ed era proprio la squadra di Colantuono che con una ripartenza veloce trovava il vantaggio con De Luca il quale sfruttava un passaggio dalla sinistra di Livaja ed insaccava alle spalle di Rafael. Subito il goal la squadra partenopea reagiva immediatamente trovando subito il pareggio con una perla di Callejon che ottimamente servito da Revelliere sfoderava un tiro a volo di mezzo esterno destro, peraltro da posizione piuttosto defilata. Un goal che ricordava molto quello messo a segno all'Artemio Franchi contro la Fiorentina. Ad inizio ripresa i due allenatori mandano in campo gli stessi undici ed il ritmo si manteneva abbastanza basso e senza clamorose occasioni da goal. Da registrare al quindicesimo il ritorno in campo di Hamsik accolto dal boato del pubblico; Marekiaro sembrava voglioso di mettersi in mostra, veniva basso a prendere palla e svariava su tutto il fronte offensivo. Nonostante l'ingresso dello slovacco al posto di Pandev, la gara non si sbloccava ed allora Benitez inseriva anche Higuain al posto di Duvan. Due minuti dopo l'ingresso del Pipita e' avvenuto l'episodio chiave del match. Revelliere serviva un cross per il fuoriclasse argentino in evidente posizione di fuorigioco il quale, tuttavia, non riceveva palla, non arrecava danno all'avversario e non partecipava all'azione pertanto era da ritenere ininfluente secondo le nuove regole e correttamente la terna arbitrale lasciava proseguire l'azione. La palla sbatteva sulla schiena di Del Grosso, impegnato a protestare anziché a seguire lo svolgimento dell'azione, e finiva sui piedi di Insigne che insaccava sottomisura. Le veementi proteste atalantine portavano all'espulsione di Yepes che lasciava la sua squadra in dieci uomini. Dopo arrivava anche il 3-1 con il solito Callejon che tagliava verso il centro area e sfruttava un preciso lancio di Inler; questo tipo di giocata viene provata molte volte nel corso delle partite e quando riesce pone il fuoriclasse spagnolo dinanzi al portiere avversario. Ora il prossimo avversario nei quarti sarà la Lazio di Reja al San Paolo sempre in gara unica a fine gennaio. Avanti Napoli, ma un passo per volta. Antonio Rea

16/01/2014

COPPA ITALIA: CALLEJON ED INSIGNE STENDONO L'ATALANTA. NAPOLI AI QUARTI

Nel Napoli che affronta l'Atalanta negli ottavi di finale di Coppa Italia c'è spazio per chi ha giocato davvero poco finora. Britos ritrova la maglia da titolare in coppia con l'inamovibile Albiol, Radosevic affianca Inler in mediana e al centro dell'attacco c'è Duvan. Panchina per Higuain, Mertens e Fernandez, grandi protagonisti nel successo di Verona, e per Hamsik. Una pioggia sottile ma fitta rende il terreno di gioco veloce ed insidioso. L'Atalanta schiera due punte, Livaja e De Luca, ma si barrica con una sorta di 4-5-1 e si affida al contropiede. Il Napoli e' troppo lento nella manovra e sbaglia qualche appoggio a centrocampo, prestando il fianco alle ripartenze avversarie. Palla lunga e pedalare, questo fa l'Atalanta e trova la rete del vantaggio con De Luca che si fa trovare pronto in area di rigore. Reazione veemente degli azzurri che trovano immediatamente il pari: Reveillere, da sinistra, rientra e crossa con il destro, Callejon carica la gamba come una molla ed esplode una conclusione di rara bellezza che fa esplodere il San Paolo. Nella ripresa dopo pochi minuti iniziano a riscaldarsi i giocatori della panchina, e Benitez sinserisce Hamsik che finalmente fa il suo ritorno in campo. La traversa nega la gioia del gol ad Insigne che su calcio di punizione disegna una parabola quasi perfetta. Il Napoli spinge, l'Atalanta gioca duro, e l'arbitro troppo spesso lascia correre. Entra Higuain e la partita cambia immediatamente. Il pipita si smarca ma capisce di essere in fuorigioco e si disinteressa dell'azione, un difensore bergamasco sbaglia il controllo e Lorenzo Insigne gonfia la rete per la seconda partita consecutiva. Yepes protesta troppo vivacemente e l'arbitro gli indica la via degli spogliatoi. L'Atalanta resta in inferiorità numerica e gli azzurri non si fanno sfuggire l'occasione per chiudere i conti. E' ancora Callejon che si inserisce senza palla affondando come una lama nel burro nella difesa avversaria e trova il gol del 3-1. Gli ultimi minuti diventano di pura accademia, con i deliziosi tocchi di Higuain e Hamsik che esaltano la platea del San Paolo. Vittoria e qualificazione...e domenica gli azzurri saranno di scena a Bologna in campionato. Donatello Giannetti.

16/01/2014

BOLOGNA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRA DAMATO

Dopo la vittoria con l'Atalanta in Coppa Italia, è già tempo di pensare al campionato. Domenica gli azzurri faranno visita al Bologna. Questi i precedenti tra le due squadre. La gara sarà diretta dal Sig. Damato di Barletta. Le 64 partite tra campionato e Coppa Italia 32 vittorie del Bologna 15 pareggi 17 vittorie del Napoli 106 gol del Bologna 73 gol del Napoli L'ultima vittoria del Bologna: 6 maggio 2012 2-0 17' p.t. Diamanti, 19' s.t. Rubin L'ultimo pareggio: 7 maggio 1989 1-1 22' p.t. Lorenzo (B), 25' p.t. Careca (N) L'ultima vittoria del Napoli: 8 maggio 2013 0-3 8' s.t. Hamsik, 18' s.t. Cavani (rig), 23' s.t. Dzemaili - L'ARBITRO - Antonio Damato di Barletta, 41 anni, internazionale, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 10 dicembre 2006 in Catania-Udinese 1-0. Vanta finora 119 presenze in Serie A e 39 in serie B. Venti precedenti con il Napoli nove vittorie, quattro pareggi e sette sconfitte 19 dicembre 2006: Napoli-Brescia 3-1 22 marzo 2008: Reggina-Napoli 1-1 7 dicembre 2008: Napoli-Siena 2-0 17 maggio 2009: Napoli-Torino 1-2 31 ottobre 2009: Juventus-Napoli 2-3 7 febbraio 2010: Udinese-Napoli 3-1 26 settembre 2010: Cesena-Napoli 1-4 20 marzo 2011:Napoli-Cagliari 2-1 23 aprile 2011: Palermo-Napoli 2-1 21 settembre 2011: Chievo-Napoli 1-0 22 gennaio 2012: Siena-Napoli 1-1 2 settembre 2012: Napoli-Fiorentina 2-1 20 ottobre 2012: Juventus-Napoli 2-0 25 febbraio 2013: Udinese-Napoli 0-0 28 settembre 2013: Genoa-Napoli 0-2 in più 5 partite in serie C1 Così in carriera: 158 presenze (119 in serie A e 39 in serie B) 77 vittorie interne (il 48,7%) 34 pareggi (il 21,5%) 47 vittorie esterne (il 29.7%) 732 ammonizioni (più di quattro a partita) 48 espulsioni (circa una ogni tre partite) 55 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 5.523 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

17/01/2014

NAPOLI: A BOLOGNA PER I TRE PUNTI

Inizia con la delicata trasferta di Bologna il girone di ritorno del Napoli di Benitez. Si riparte dai 41 punti conquistati finora, record assoluto per la squadra azzurra, con la Juventus in fuga a +10 e la Roma seconda a +2. L'obiettivo da mettere nel mirino è proprio quel secondo posto occupato dai giallorossi che vale l'accesso diretto alla Champions dal momento che la corazzata di Conte sembra, allo stato attuale delle cose, irragiungibile. Gara estremamente ostica dal momento che si riparte dalla terra emiiliana contro una squadra terzultima in classifica pienamente invischiata nella lotta per la salvezza e quindi certamente poco propensa a cedere punti, specialmente tra le mura domestiche. Impegno dunque difficile, ma non proibitivo, quello di fare punti in casa dei rossoblu. Nelle ultime gare, infatti, gli azzurri hanno dimostrato di esserci sia con la testa che con la gamba, di saper adattare alle circostanze il proprio modo di giocare, ottenendo convincenti vittorie contro Sampdoria e Verona in Campionato e Atalanta in Coppa Italia. Non più solo possesso palla, ma anche attesa intelligente dell'avversario, lancio lungo e contropiede fulmineo, sono entrati nel repertorio del gioco azzurro con ottimi risultati. Anche la fase difensiva è apparsa migliorata, frutto del lavoro di Benitez che, nell'attesa che dal mercato arrivino i giusti innesti, sembra stia trovando i giusti equilibri. Altra nota positiva, proprio in quest'ultima gara, è stato il ritorno in campo di Marek Hamsik apparso pienamente recuperato. Con l'infortunio di Behrami, qualche problemino c'è nella linea mediana che sarà probabilmente e necessariamente rinfoltita dal mercato di gennaio. Insomma il work in progress azzurro continua con ottimi risultati e soprattutto con interessanti prospettive. Massimo Ricca

17/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: BOLOGNA NAPOLI, VIAGGIO DA TRE PUNTI !

Dopo il meritato trionfo azzurro in Coppa Italia contro gli orobici di Colantuono, la squadra partenopea non ha attimi di tregua e già prepara i motori per la trasferta di Bologna nel macht dal sapore "travoltiano", per i tifosi napoletani è febbre dal sabato sera…e quann'joca 'o Napule è semp'na bella freva !! E' un super Napoli in questo momento, gioca bene, commette pochi errori e, aspetto importantissimo, trova la rete segnando da destra a sinistra, dimostrando come ciascun giocatore veda la porta…e pure bbuone ! Non ci stancheremo mai di ripeterlo: gran merito lo si deve alla magica bacchetta del mister Benitez che ha trasmesso alla squadra la mentalità ed il gioco che egli ha in mente, stravolgendo anche ruoli e tattiche, ma lui sa quello che fa ed ha carta bianca; così, è riuscito ad incantare la platea calcistica napoletana ed è per questo che i supporters partenopei non lo mollano un attimo…"Don Rafè…nuje venimm'semp appriess' 'a Te" ! L'intera tifoseria napoletana non si stanca mai ed un applauso va a tutti i sostenitori azzurri che, anche con il freddo e in tempi di spending review, non saltano una sola partita dei propri beniamini…"l'ammore è ammore e niente c'è cchiù bello 'e Te" ! Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, i Fedelissimi sono euforici per l'accesso ai quarti della compagine azzurra, tutti parlano tutti cantano…"song' 'e voci da città…Napule è 'a felicità", urla Armando: le soddisfazioni passano per la sacra scugnizzeria, il tempio sacro del tifo partenopeo. Non occorre alcuna pozione, non serve nessun infuso, è sufficiente essere napoletani…il resto 'o ffa 'o core ! Dicevamo della partita di domenica prossima: con un Hamsik in più, Don Rafè saprà come ben gestire la formazione, la partita può nascondere insidie ed il nuovo allenatore Ballardini con la sua esperienza proverà a bloccare la corsa del Napoli per il secondo posto. Come sempre, il motto è : vietato sbagliare ! Dunque, pronti per il viaggio che ci auguriamo sia di piacere…s'adda vincere ! Così la pensa anche il saggio don Gennaro che non mancherà all'appuntamento e, sorridente come sempre, ci saluta per l'evento… "M'alluntane 'a Napule pecchè vivo di passione e quann' parto provo semp n'emozione, ca nun s po spiegà e nun 'a saccie dicere: pruvate 'a induvinà, pe mmè è comm'vivere"..Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

17/01/2014

NAPOLI-CHIEVO, BIGLIETTI IN VENDITA

I tagliandi per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A in programma sabato 25 gennaio alle ore 18 Dalle ore 10 sono in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, anticipo della 21esima giornata di Serie A di sabato 25 gennaio alle ore 18. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

17/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Il Napoli riprende oggi gli allenamenti a Castelvolturno dopo l'impegno vittorioso in Coppa Italia con l'Atalanta. Gli azzurri preparano il match con il Bologna al Dall'Ara per la prima giornata di ritorno di Serie A, domenica alle ore 15. Ieri seduta per tre azzurri che hanno lavorato al Centro Tecnico sotto la guida di Rafa Benitez e del suo staff tecnico. Cannavaro e Reina hanno svolto allenamento differenziato sul campo, mentre Mesto ha fatto palestra e terapie seguendo come da programma la sua tabella di lavoro personalizzato. Oggi allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

17/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta di allenamento mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna al Dall'Ara per la prima giornata di ritorno di Serie A, domenica alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Poi la comitiva azzurra si è divisa in due gruppi: corsa e scarico per chi ha giocato con l'Atalanta in Coppa Italia mentre per gli altri uomini della rosa esercitazioni attacco contro difesa e partitella 6 contro 6 a campo ridotto. Cannavaro si è allenato col gruppo. Differenziato per Reina. Zuniga e Mesto proseguono nel lavoro personalizzato seguendo, come da programma, la tabella di recupero. Domani allenamento mattutino. Fonte S.S.C.NAPOLI

17/01/2014

NAPOLI: ANTICIPI E POSTICIPI FINO AL 30 MARZO

Sono usciti gli anticipi e i posticipi in Serie A del Napoli relativamente al periodo febbraio - marzo, fino alla 31esima giornata: 23esima giornata: Napoli-Milan, sabato 8 febbraio ore 20.45 25esima giornata: Napoli-Genoa, lunedì 24 febbraio ore 21 26esima giornata: Livorno-Napoli, domenica 2 marzo ore 18.30 27esima giornata: Napoli-Roma, domenica 9 marzo ore 20.45 28esima giornata: Torino-Napoli, lunedì 17 marzo ore 19 29esima giornata: Napoli-Fiorentina, domenica 23 marzo ore 18.30 31esima giornata: Napoli-Juventus, domenica 30 marzo ore 20.45 La Redazione

17/01/2014

BOLOGNA: DIAMANTI IN GRUPPO

Allenamento mattutino per gli uomini di Ballardini a Casteldebole. Alessandro Diamanti è rientrato in gruppo e si è allenato regolarmente con i compagni. A riposo Marek Cech in attesa di ulteriori accertamenti dopo il risentimento al polpaccio. Fonte: bolognafc.it (sito ufficiale)

18/01/2014

MERCATO NAPOLI: JORGINHO E BASTOS IN AZZURRO?

Domani il Napoli sarà di scena al Dall'Ara, contro il Bologna, nella prima giornata di ritorno del Campionato di Serie A. Stamane a Castelvolturno ci sarà la consueta conferenza stampa di Benitez, nella quale, si parlerà evidentemente anche di mercato. Il Napoli è ad un passo, forse meno, da Jorginho, centrocampista dal piede sapiente, in forza al Verona e, stando ai rumors, anche a Bastos, esterno di fascia. Scatenato dunque Bigon, che se dovesse mettere a segno questi due colpi e probabilmente non sarebbero i soli, consegnerebbe a Rafa delle pedine davvero di qualità, cosi da consentire alla squadra di mantenere elevato il livello di competitività su tutti i fronti. Non dimentichiamo infatti che gli azzurri, oltre al Campionato sono ancora in corsa in Coppa Italia e, soprattutto in Europe League. La Redazione

18/01/2014

BOLOGNA-NAPOLI: TESTA-CODA AL DALL'ARA

Dopo l'ottima vittoria in Coppa Italia, 3-1 in rimonta ai danni dell'Atalanta, i partenopei domani saranno impegnati in campionato contro il Bologna. La gara, in programma al Dall'Ara, inizierà alle ore 15.00 e sarà diretta dal Sig. Damato. Negli ultimi anni la sfida contri gli emiliani è sempre stata molto sentita sia tra le mura amiche che al San Paolo. Clamorosa è stata la doppia vittoria del Bologna nella stagione scorsa quando, nell'arco di tre giorni, batte il Napoli prima in campionato al San Paolo e poi in Coppa Italia eliminandola dal torneo. Ma poi, in campionato, gli azzurri s'imposero con uno schiacciante 3-0 che aprì' le porte della Champions League. Nella stagione in corso gli emiliani stanno trovando difficoltà nel trovare il giusto assetto tattico per poter esprimere al meglio il proprio gioco e poter raggiungere la salvezza. Ad oggi sono terzultimi in classifica a soli 16 punti. Davide Ballardini, subentrato a Pioli nei giorni che hanno preceduto la sfida con la Lazio, finita poi 0-0, ha ridisegnato la squadra con un 3-5-1-1. Un attaeggiamento tattico improntato alla prudenza, prima contenere e poi ripartire sfruttando la tecnica di Diamanti che si è allenato con il gruppo ma che non sarà certamente al meglio della condizione. D'altronde il nazionale è certamente l'uomo di riferimento nello scacchiere rossoblu', capae di inventare una giocata vincente in qualsiasi momento, anche sui calci piazzati, dove il suo piede mancino disegna parabole spesso vincenti. A far diga a centro campo ci sono Pazienza, che insieme a Garics sono gli ex della partita, e Kone che contro gli azzurri si è spesso messo in evidenza con gol spettacolari. In attacco, come unico terminale offensivo, dovrebbe esserci Rolando Bianchi, abile nel gioco aereo. Il Bologna sfrutta molto anche gli inserimenti dei centrocampisti, come Perez che nelle ripartenze è molto abile a riversarsi nell'area avversaria e rendersi pericoloso. Anche se la gara è da affontare con la consueta determinazione, l'ennesima ottima prestazione anche in Coppa Italia e il rientro di Hamsik, pongono gli azzurri all'avvicinamento di questa sfida nella migliore forma sia fisica che mentale. Dopo il lieve turnover attuato mercoledì da Benitez, a Bologna potrebbe riprendere la maglia da titolare Fernandez nel reparto difensivo con Higuain ovviamente al centro dell'attacco, dove con le due ultime reti messe a segno, anche Insigne si è finalmente sbloccato. Il Napoli ha cominciato il 2014 con numeri da grande club: 3 vittorie su tre, due in campionato e una in CoppaItalia, 8 gol fatti e solo 1 al passivo. Sicuramente Benitez e squadra vorranno prolungare il più possibile questa striscia positiva che, con una vittoria contro il Bologna, porterebbe ancor più entusiasmo nello spogliatoio e tra il popolo azzurro. Gianluca Cotone

18/01/2014

BENITEZ: LAVORIAMO PER CRESCERE. SIAMO PRONTI PER BOLOGNA

Domani il Napoli sarà di scena a Bologna nella prima gara di ritorno del campionato di Serie A. Stamane, nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno, siè tenuta la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Sono sorridente perche' la squadra si è allenata bene. Jorginho è qui ma il contratto non è stato ancora perfezionato. Bastos? adesso non parliamo di mercato, sono cencentrato solo sulla gara di Bologna che non sarà facile. Hamsik si sta allenando con la squadra, sta bene, con la qualità che ha puo' dare sicuramente una mano. Non guardo in casa d'altri, pensiamo a noi e cerchiamo di creare il giusto ambiente per vincere domani. La squadra difende meglio pur avendo una mentalità molto offensiva ma in questo periodo si vede maggiore compattezza in campo. Il cambio di allenatore in casa dei felsinei puo' produrre effetti molto positivi, loro vorranno dare il massimo ma noi siamo pronti. Noi parliamo tutti i giorni con i calciatori. Insigne è contento, ha fatto gol nelle ultime gare. Per quanto attiene agli infortunati, posso dirvi che monitoriamo la situazione con attenzione ma stabilire con precisione tra quanti giorni potranno essere disponibili non è possibile. Il fatto di affrontare le big al San Paolo nel girone di ritorno puo' essere senz'altro positivo ma ogni partita per noi è più difficile perche' dobbiamo recuperare mentre chi è in testa puo' anche permettersi di compiere qualche passo falso. Per me è importante lavorare giorno per giorno e poi vedere alla fine dove saremo. Fare previsioni oggi non è possibile. Le gare che sembrano facili poi magari sul campo diventano complicate e viceversa e percio' preferisco essere concentrato esclusivamente sul presente. Noi lavoriamo per crescere, come società e come squadra, nel segno del progetto. Jorginho è un giocatore di qualità che puo' dare molto adesso ed anche per il futuro. Quando parlo con Bigon, cerchiamo di individuare i calciatori che possono essere funzionali. Il mercato di gennaio è difficile ma abbiamo le idee molto chiare. Vogliamo migliorare anche la fase difensiva ma trovare un difensore molto più forte dei nostri non è facile perche' i costi sono altissimi e chi li ha in rosa, magari non li cede in questo periodo dell'anno. Reina sta bene anche se vogliamo essere molto scrupolosi e non rischiare ricadute, tenuto conto anche che Rafael sta facendo molto bene. Il calcio italiano non l'ho trovato diverso rispetto alla mia precedente esperienza. Bisogna migliorare dal punto di vista delle strutture per arrivare al livello di Inghilterra e Germania mentre dal punto di vista strettamente calcistico l'aspetto tattico è sempre prioritario. Duvan sta molto meglio rispetto a

quando è arrivato. Essendo giovane ha bisogno di giocare molto ma ovviamente non è facile. Callejon puo' fare anche il centravanti e questa è un'altra opzione tattica di cui disponiamo." Antonello Giannetti

18/01/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA SFIDA CON IL BOLOGNA

Seduta mattutina di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna al Dall'Ara per la prima giornata di ritorno di Serie A in programma domani alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Reina. Zuniga e Mesto proseguono nel lavoro personalizzato seguendo, come da programma, la tabella di recupero. I convocati: Rafael, Colombo, Contini, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Reveillere, Armero, Dzemaili, Hamsik, Inler, Maggio, Radosevic, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

18/01/2014

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI JORGINHO. DELA: BENVENUTO

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Jorginho. Il centrocampista italo-brasiliano ha firmato fino al 2018. Jorginho prende la maglia numero 8. - LA SCHEDA - Frello Filho Jorge Luiz, detto Jorginho, è nato a Imbituba, in Brasile, il 20 dicembre del 1991. Cresciuto calcisticamente a Verona, ha giocato un torneo di Viareggio con il Sassuolo per poi, nel 2010/11, giocare un anno in Seconda Divisione con la Sambonifacese: un gol in 31 presenze. Nell'estate del 2011 il ritorno al Verona: 2 gol in 32 partite, playoff compresi, nel torneo di B-2011/12, 2 reti in 41 presenze nello scorso torneo cadetto ed i 7 gol in 18 presenze in questo girone d'andata di serie A dove ha esordito in Verona-Milan 2-1 dello scorso 24 agosto e dove è sempre stato schierato tra i titolari saltando, per influenza, soltanto la trasferta di Catania del 14 dicembre. Vanta anche 2 presenze nella coppa di Lega Pro con la Sambonifacese e 5 in coppa Italia TIM con il Verona. Il Presidente De Laurentiis ha salutato con un tweet l'arrivo del nuovo calciatore. Ecco il messaggio del Presidente "Benvenuto Jorginho! La tua freschezza sarà utile a Rafa e a tutta la rosa" Fonte e foto: SSC Napoli Benvenuto Jorginho! La tua freschezza sarà utile a Rafa e a tutta la rosa

18/01/2014

BENITEZ: CONCENTRATI SULLA GARA DI BOLOGNA - IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Nella conferenza stampa della vigilia di Bologna-Napoli Rafa Benitez ha spiegato le difficoltà della gara contro i rossoblù. Azzurri attivi anche sul mercato con l'arrivo ufficiale di Jorginho ufficializzato poche ore dopo la conferenza. Ecco le parole del tecnico azzurro nella consueta conferenza stampa di questa mattina a Castelvolturno nel servizio realizzato da Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

18/01/2014

SERIE A: NEGLI ANTICIPI VINCONO ROMA E JUVE

Si sono disputati oggi i due anticipi relativi alla prima giornata del girone di ritorno del Campionato di Serie A. Le gare in programma erano Roma - Livorno, terminata 3-0 per i giallorossi e Juve - Sampdoria, finita con la vittoria dei bianconeri per 4-2 La Redazione

19/01/2014

BOLOGNA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Reduce dal successo in Coppa Italia contro l'Atalanta, il Napoli affronterà oggi pomeriggio il Bologna allo stadio Dall'Ara con il chiaro obiettivo di tornare a casa con un successo pieno, soprattutto dopo che sia la Roma che la Juve hanno vinto le gare giocate ieri, rispettivamente contro Livorno e Sampdoria.Ma, come ha giustamente sottolineato Benitez in conferenza stampa, occorrera scendere in campo con la consueta determinazione per avere la meglio. I felsinei navigano in acque pericolose, e un girone d'andata molto deludente sul piano del gioco e dei risultati ha portato all'esonero del tecnico Pioli, sostituito in panchina da Davide Ballardini. Con appena sedici punti conquistati in 19 match disputati il Bologna è al terz'ultimo posto in classifica, ma a preoccupare ancora di più tutto l'ambiente è la grande difficoltà incontrata finora dai rossoblù nell'andare a rete (17 appena 17 i gol realizzati) a fronte di una evidente fragilità difensiva(33 gol subiti). Proprio per questo Ballardini dovrà dare nuovi equiulibri tattici alla sua formazione, e in tal senso sono arrivate le prime risposte parzialmente confortanti nel match contro la Lazio, disputato in casa e chiuso sullo 0-0. Lo schema classico del tecnico del Bologna è il 3-5-2, anche se tanto Garics a destra, quanto Morleo a sinistra, sono chiamati a coprire in fase di non possesso la fascia di propria competenza abbassandosi fin sulla linea difensiva, composta da Sorensen, Natali e Cherubin. A centrocampo due mastini come Perez e Pazienza lasciano spazio agli inserimenti in verticale di Konè, mentre Diamanti e Bianchi si integrano perfettamente abbinando fantasia e potenza nel reparto offensivo. Donatello Giannetti

19/01/2014

NAPOLI, BEFFA FINALE. A BOLOGNA FINISCE 2 - 2.

Il Napoli si fa raggiungere nei minuti finali e spreca un'importante occasione per restare in scia a Juventus e Roma. Partita giocata a due velocità dagli azzurri, troppo lenti nel primo tempo, decisamente più determinati nel secondo. Nei primi 45 minuti il Napoli soffre il pressing a centrocampo, Pandev è poco attivo nel proporsi tra le linee e Higuain è spesso costretto ad allargarsi sulla fascia per trovare quegli spazi che centralmente il Bologna, schierato in maniera molto compatta, non concede. Partita senza grandi emozioni, ma il ritmo basso favorisce i felsinei che sfruttano una palla persa banalmente a centrocampo dal Napoli per trovare il gol del vantaggio. Perfetto il cross di Diamanti, puntuale l'impatto di testa di Rolando Bianchi che si stacca dalla marcatura di Albiol e gira in rete. Nella ripresa arriva il momento di Marek Hamsik che subentra ad uno spento Pandev. Callejon confeziona un perfetto cross per Higuain che di testa, in tuffo, mette incredibilmente fuori da un paio di metri. Il pipita però si riscatta immediatamente dagli undici metri, trasformando il calcio di rigore concesso dall'arbitro Damato per un evidente fallo di Kone di Dzemaili. Il Bologna randella in ogni zona del campo, con interventi durissimi di Pazienza, Kone, e Perez, il Napoli non si fa trascinare nel clima da rissa e cerca la vittoria sfruttando l'inevitabile calo fisico dei felsinei. Mertens ci prova su punizione, Curci si supera e devia in angolo. Ma c'è Marek, finalmente, ed e' il capitano che parte a testa alta in percussione centrale e serve Higuain sulla corsa. Il bomber tocca di prima per Callejon che arriva a rimorchio e con un diagonale perfetto regala il vantaggio al Napoli. Kone continua a falciare avversari e per lui arriva un inevitabile cartellino rosso a 5 minuti dalla fine. Gli azzurri provano a fare possesso palla nonostante un terreno di gioco davvero insidioso per la pioggia battente e le forti raffiche di vento, e questo si rivela un errore pesante, perchè da un calcio d'angolo la palla arriva a Rolando Bianchi che riporta il match in parità . Un pareggio che probabilmente taglia fuori il Napoli dalla lotta scudetto, e crea allarmi per la qualificazione Champion's, vista la contemporanea e netta vittoria della Fiorentina a Catania. Sarà importante inserire immediatamente un giocatore di grande qualità come Jorginho perchè anche oggi nella zona centrale del campo gli azzurri hanno mostrato evidenti difficoltà in fase di impostazione, ma in sede di mercato va fatta ancora qualche mossa per assicurare a Benitez i rinforzi necessari. Donatello Giannetti

19/01/2014

NAPOLI, ERRORI PAGATI A CARO PREZZO.

Due punti persi. Si, perché nonostante un brutto primo tempo al termine del quale si era anche trovato in svantaggio, il Napoli nella ripresa grazie all'ingresso in campo di Hamsik, aveva ribaltato il risultato con gol di Higuain su rigore e Callejon. E invece, quasi allo scadere, con il vantaggio di un uomo (espulsione di Kone) il Napoli non è riuscito a gestire palla e su azione da calcio d'angolo, ha subito il pareggio di Bianchi che ha così siglato la sua personale doppietta. Una partita nata storta e che per come si è conclusa lascia tanto amaro in bocca in casa azzurra. Ma gli errori servono per crescere, e la speranza è che il Napoli sappia fare tesoro di quelli commessi oggi. Antonello Giannetti

19/01/2014

HAMSIK: IL PAREGGIO DEL BOLOGNA È STATO UN COLPO DURO

Al termine del match tra Bologna e Napoli, Marek Hamsik ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Siamo troppo lontani dalla Juventus, inutile parlare adesso di scudetto, meglio concentrarsi su noi stessi guardando la Roma che ci sta davanti e la Fiorentina che è la prima inseguitrice. Non è questione di equilibri, il gol oggi lo abbiamo subito su palla ferma ed era l'unica circostanza che dovevamo evitare visto che avevamo superiorità numerica. Per me è stato strano restare fermo due mesi, non mi era mai successo. Siamo molto delusi per come è finita la partita con il Bologna, ma purtroppo questo è il calcio, e chi sbaglia viene punito. Non siamo abbattuti, ma il gol subito allo scadere ci ha fatto molto male". La Redazione

19/01/2014

BENITEZ: DELUSO DAL PAREGGIO, FIDUCIOSO PER IL FUTURO

Deluso e anche un pò arrabbiato Rafa Benitez dopo il match tra Bologna e Napoli. Queste alcune delle sue dichiarazioni: "Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, abbiamo creato poco nel primo tempo, e tanto nel secondo, ma in superiorità numerica non dovevamo limitarci a controllare il gioco ma provare a chiudere facendo il terzo gol. Ci manca ancora qualcosa, cresciamo ma non siamo al top, anche se oggi avevamo fatto il necessario per vincere e ci siamo fatti riprendere proprio alla fine. Lavoriamo tanto su concentrazione ed intensità, oggi in occasione del loro secondo gol abbiamo sbagliato qualcosa, anche se Albiol ha subito una spinta evidente che a centrocampo sarebbe stata sicuramente sanzionata come fallo. Non voglio parlare di mercato, è dal lavoro in campo che passa la crescita del Napoli, poi se dovessero arrivare altri acquisti, tanto meglio. Con Jorginho che gioca bene la palla possiamo migliorare molto nella fase di possesso, la Juventus sta facendo numeri imprevedibili ad inizio stagione ma noi siamo contenti per quanto abbiamo realizzato in campionato e Champion's". La Redazione

20/01/2014

BOLOGNA - NAPOLI: GLI AZZURRI AD UN PASSO DALLA VITTORIA

Prima gara del girone di ritorno per il Napoli che giocava a Bologna su un campo che ha regalato spesso gioie ai tifosi azzurri ma anche qualche delusione calcistica. Ballardini schiera la sua squadra con un 3-5-1-1 con Diamanti a ridosso dell'unica punta Bianchi. Tutto confermato invece per Benitez che lascia inizialmente in panchina Hamsik preferendogli Pandev nel ruolo a ridosso di Higuain, mentre Revelliere viene schierato basso a sinistra. Primo tempo senza grandi sussulti da parte del Napoli che subiva l'aggressività dei giocatori fesinei che trovano addirittura il vantaggio con Bianchi il quale sfruttava a dovere un cross dalla sinistra di Diamanti; la stessa azione era gia andata in scena pochi minuti prima ma in quel frangente la palla era finita a lato. Subito lo svantaggio gli azzurri hanno reagito collezionando una palla goal con Callejon che sfruttava uno dei suoi consueti tagli e si trovava a pochi metri dalla porta. Purtroppo non ha potuto fare altro che spizzare la sfera la quale andava sopra la trasversale. Anche la ripresa era inizialmente bloccata fin quando Benitez, dopo dieci minuti, non mandava nella mischia Hamsik al posto di Pandev. Da quel momento il Napoli si scuoteva e, complice anche un calo fisico del Bologna, conquistava la metà campo avversaria e collezionava diverse palle goal tra cui il rigore che veniva trasformato da Higuain per il pareggio. La squadra di Benitez continuava la sua rincorsa alla vittoria e con un'azione di contropiede trovava il vantaggio con il solito Callejon ben imbeccato da Higuain. A quel punto il Napoli ha commesso l'errore di fermarsi pensando forse di aver già vinto la gara anche perché il Bologna rimaneva in dieci per l'espulsione di Kone. E, come spesso nel calcio accade quando non si "chiudono" le partite, l'avvrsario, sfruttando un calcio d'angolo ha trovato il pareggio con Bianchi. Peccato per i partenopei che pero' devono recitare il "mea culpa" per non aver saputo gestire al meglio il possesso palla nei minuti finali. Antonio Rea

20/01/2014

HAMSIK: DOBBIAMO GUARDARE AVANTI - IL SERVIZIO DA BOLOGNA

Al termine della gara Bologna-Napoli il centrocampista azzurro Marek Hamsik ha commentato con rammarico la vittoria sfumata al Dall'Ara. Ecco il commento dello slovacco nel servizio realizzato da Ginado News Magazine a cura di Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

20/01/2014

AMAREZZA NAPOLI: VITTORIA SFUMATA NEL FINALE

Bologna-Napoli 2-2 Bologna: Curci, Antonsson , Natali, Cherubin, Garics, Kone, Perez, Pazienza, Morleo, Diamanti, Bianchi A disp. (Agliardi, Stojanovic, crespo, Sorensen, Mantovani, Krhin, Della Rocca, Laxalt, Christodoulopoulos, Acquafresca, Cristaldo, Moscardelli) All. Ballardini Napoli: Rafael, Maggio, Fernandez, Albiol, Reveillére, Inler, Dzemaili, Callejon, Mertens, Pandev, Higuain A Disp. (Contini, Colombo, Cannavaro, Britos, Armero, Radosevic, Hamsik, Insigne, Zapata) All. Benitez Benitez schiera il solito 4-2-3-1 con la linea difensiva composta da Maggio ,Fernandez, Albiol e Reveillére, a centrocampo la coppia svizzera Inler Dzemaili, e poi il trio offensivo alle spalle di Higuain composto da Callejon, Mertens e Pandev. Parte ancora dalla panchina Marek Hamsik. Primo assalto della partita e del Bologna che guadagna una punizione. Il Napoli prova a reagire, ma al 3' sono ancora i padroni di casa pericolosi con una conclusione di Garics che termina di poco alta sulla traversa. Il Napoli si rende pericoloso al 9': Mertens dalla distanza, da posizione defilata cerca di sorprendere Curci, ma il pallone termina alto. Al 15' si rivede il Bologna. Sugli sviluppi di una punizione dalla destra in area svetta Natali, ma il suo colpo di testa termina alto. Al 27 azione personale di Diamanti, il capitano rossoblu supera due avversari in velocità, penetra nella difesa azzurra e prova la conclusione, ma il pallone termina a lato. Bologna ancora pericoloso alla mezz'ora, quando Bianchi, dalla distanza, si libera bene della marcatura prova il tiro, che sfiora di pochissimo l'incrocio dei pali della porta difesa da Rafael. Al 38' Il Bologna passa in vantaggio. cross dalla sinistra di Diamanti, ottimo inserimento di Bianchi, che buca la difesa azzurra e di testa batte Rafael firmando il gol dell'1-0. Il Napoli cerca l'immediata reazione dopo il gol dei padroni di casa, ma la squadra di Benitez non riesce a trovare lo spunto giusto. Al 45' bellissima azione per il Napoli terminata con un cross al centro dell'area per l'inserimento di Callejon, che prova a sorprendere Curci, ma il giocatore spagnolo é al di la della linea dei difensori in posizione di fuorigioco. Termina così il primo tempo con il Bologna in vantaggio per 1-0 grazie al gol di Bianchi Nella ripresa squadre in campo con le medesime formazioni. Nel Napoli si riscaldano Hamsik e Insigne. In avvio di secondo tempo Napoli arrembante alla ricerca del pareggio. Maggiore possesso palla per gli azzurri e buon palleggio,ma la squadra di Benitez non riesce a trovare la via del gol. Al 53' dopo un'azione dalla destra Higuain prova la rovesciata al volo, ma l'Argentino non è fortunato e non trova l'impatto con la palla in piena area. Al 57' Benitez prova a dare una scossa alla gara e manda in campo Marek Hamsik al posto di Un poco incisivo Goran Pandev. Al 58' azzurri subito pericolosi con una punizione di Mertens dalla sinistra cerca il gol sul primo palo, ma Curci si distende e in due tempi, con qualche difficoltà, riesce a salvare la porta bolognese. 59' ancora Napoli vicinissimo al gol. cross di Callejon dalla destra e colpo di testa in tuffo di Higuain da due passi, con il pallone che scivola incredibilmente a lato. Al 60' l'insistenza azzurra viene premiata e dopo l'ennesimo assalto il Napoli guadagna un calcio di rigore per atterramento di Dzemaili in area rossoblu. Dal dischetto si presenta il Pipita Higuain che di potenza batte centralmente Curci insaccando il gol dell'1-1. Il Napoli spinge sull'acceleratore e gli azzurri , padroni del campo vanno ancora vicini al raddoppio con un'azione personale di Mertens, che in area cerca la conclusione sul primo palo trovando la parata di Curci sul primo palo. Al 73' é ancora Dries Mertens a far tremare il Dall'Ara con una splendida punizione a giro sulla quale si distende bene Curci deviando in angolo e salvando la porta del Bologna. Ennesima azione pericolosa del giocatore belga, che però lascia il posto a Lorenzo Insigne nei minuti finali. All'80 il Napoli mette la freccia e dopo un contropiede micidiale innescato da Marek Hamsik,, Higuain manda in porta Callejon, che tutto solo contro Curci inquadra l'angolo e mette nel sacco il gol del 2-1 facendo esplodere i sostenitori azzurri al Dall'Ara!!! Il Napoli sembra gestire bene il risultato, ma nel finale, nonostante la superiorità numerica per l'espulsione di Kone, arriva il pareggio del Bologna ancora con Rolando Bianchi, che dal limite batte Rafael regalando al Bologna un'isperato 2-2 che per i rossoblu vale come una vittoria. Per il Napoli grande amarezza per aver buttato al vento tre punti Roberto Sica

20/01/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, PER JORGINHO SEDUTA COMPLETA

Seduta mattutina di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo al San Paolo anticipo la 21esima giornata di Serie A, sabato alle ore 18. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Scarico e massaggi per chi ha giocato a Bologna, seduta tattica e partitina con le quattro porte per gli altri uomini della rosa. Primo giorno di allenamento per Jorginho che ha svolto seduta completa. Zuniga e Mesto proseguono nel lavoro personalizzato seguendo, come da programma, la tabella di recupero. Domani riposo, gli allenamenti riprenderanno mercoledì con una doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

20/01/2014

QUESTA SERA SU PIUENNE ALLE ORE 21 COMINCIA 'IN CASA NAPOLI'

Da questa sera, ogni lunedì dalle ore 21,00 sul canale televisivo campano PIUENNE (17 e 90 del digitale terrestre) sarà ospite, nella trasmissione “In casa Napoli”, un calciatore azzurro fino al termine della stagione. Protagonista della prima serata Marek Hamsik. Il Napoli fa a PIUENNE un grande in bocca al lupo. Fonte: SSC Napoli

21/01/2014

HAMSIK E JORGINHO, IL NAPOLI CALA GLI ASSI.

Chi e' causa del suo mal pianga se stesso, e lo sciagurato gol del pari subito dal Napoli a Bologna a tempo praticamente scaduto lascia spazio a tutte le recriminazioni del caso, se si considera che gli azzurri erano in pieno controllo del match e in superiorità numerica. Attenzione a non ricadere in questi errori perché adesso tutte le squadre lotteranno con il coltello tra i denti, in particolare quelle coinvolte nella lotta per non retrocedere, provando così a compensare il gap tecnico con prove di grande vigore fisico e massima applicazione. Sabato se ne avrà immediata conferma nella sfida al Chievo, sconfitto in casa all'ultimo respiro dal Parma e pertanto voglioso di riscattarsi proprio come il Napoli. I clivensi si giocano la salvezza, per i partenopei la strada verso la Champions non prevede fermate casalinghe e obbliga quindi alla ricerca del successo pieno, per non rischiare di vedere la Fiorentina in corsia di sorpasso. Hamsik, apparso perfettamente recuperato, potrà finalmente riprendere il suo posto nell'undici iniziale, e ci si attende ovviamente anche l'esordio di Jorginho, chiamato a dare ordine e qualità al centrocampo e soprattutto quei tempi di gioco che finora sono mancati alla squadra. Senza voler caricare il giovane italo-brasiliano di troppe responsabilità, e' però lecito attendersi che sappia assumere quel ruolo di leader del reparto che per capacità tecniche e' sicuramente in grado di ricoprire. Siamo certi che potrà patire inizialmente l'impatto con una platea appassionata quale quella napoletana, ma basterà una giocata delle sue ed un applauso per consentirgli di scrollarsi di dosso ogni tensione e giocare da par suo. Donatello Giannetti

21/01/2014

NAPOLI, PAROLA D'ORDINE: VINCERE CON IL CHIEVO

Si respira ancora il rammarico per i due punti persi dal Napoli nello scontro al Dall'Ara con il Bologna. Pareggio subito nel finale dopo il gol di Bianchi, bravo a sfruttare un'indecisione della difesa. Un risultato che consente a Juve e Roma di allungare ancora ed alla Fiorentina di accorciare le distanze in classifica. Ma non c'e' tempo per recriminare. Bisogna guardare avanti e sabato, con il Chievo, gli azzurri dovranno ritrovare la vittoria per riprendere a volare. Sarà importante mantenere alta la concentrazione per l'intero arco della gara. Il tecnico spagnolo potrà contare sicuramente sul neo acquisto Jorginho che ha effettuato il primo allenamento con i nuovi compagni. Probabilmente ci sarà anche qualche rotazione considerato che ci sarà subito dopo l'impegno con la Lazio di Reja in Coppa Italia. Benitez, comunque, dovrà rinunciare a Fernandez, squalificato per un turno dal Giudice Sportivo. Facile quindi prevedere che la coppia di difensori centrali, salvo fatti particolari, sarà formata da Albiol e Britos. In chiave mercato il direttore Bigon è molto attivo per consegnare a Benitez gli uomini giusti che potrebbero far fare agli azzurri un ulteriore salto di qualità e chissà che per il prossimo match non ci possa essere qualche nuovo calciatore tra le fila azzurre. Domenico Paradiso

21/01/2014

NAPOLI, OGGI GIORNO DI RIPOSO. DOMANI DOPPIA SEDUTA

Seduta mattutina di allenamento ieri per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo al San Paolo anticipo la 21esima giornata di Serie A, sabato alle ore 18. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Scarico e massaggi per chi ha giocato a Bologna, seduta tattica e partitina con le quattro porte per gli altri uomini della rosa. Primo giorno di allenamento per Jorginho che ha svolto seduta completa. Zuniga e Mesto proseguono nel lavoro personalizzato seguendo, come da programma, la tabella di recupero. Oggi riposo. Gli allenamenti riprenderanno domani con una doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

21/01/2014

NAPOLI-LAZIO, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da mercoledì 22 gennaio alle ore 16 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Lazio, quarto di finale di Coppa Italia Tim Cup di mercoledì 29 gennaio al San Paolo (ore 20.45). Da mercoledì fino a venerdì 24 gennaio alle ore 15.00 la vendita sarà riservata agli abbonati che possono esercitare il diritto di prelazione in ordine al biglietto del settore occupato in campionato. Contestualmente sarà anche possibile acquistare i tagliandi per i posti liberi a disposizione, ovvero non coperti da abbonamenti. Da venerdì 24 gennaio alle ore 15:00 la vendita sarà libera a tutti. La vendita sul web sarà consentita esclusivamente ai possessori della Club Azzurro Card, ed in prelazione per gli abbonati nel periodo indicato. I possessori di voucher elettronico non potranno acquistare i tagliandi sul web, ma solo presso i punti vendita lis. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 10 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

21/01/2014

COPPA ITALIA, ROMA -JUVE: 1 - 0. BIANCONERI ELIMINATI

Nel big match di Coppa Italia disputato stasera all'Olimpico, la Roma ha battuto la Juventus per 1-0, in virtù della rete messa a segno da Gervinho all'80° ed approda quindi alle semifinali, dove incontrerà la vincente dell'incontro tra Napoli e Lazio che si giocherà il 29 gennaio allo Stadio San Paolo. La Redazione

22/01/2014

BENTORNATO MAREK..

La trasferta di Bologna ha fatto registrare per il Napoli una nota lieta malgrado la beffa subita negli ultimi istanti di gara che ha fatto svanire una vittoria importante. Infatti tra le fila degli azzurri e' rientrato Hamsik (che aveva comunque già giocato in Coppa Italia) che mancava in campionato da quasi due mesi, dal lontano 23 novembre quando il Napoli fu sconfitto in casa dal Parma. Il ritorno dello slovacco non e' da sottovalutare per i partenopei poiché Benitez ritrova un calciatore dalla classe immensa e che gli consente alcune varianti tattiche. Premesso che per il tecnico spagnolo Hamsik e' l'interprete ideale del ruolo di centrale nel terzetto alle spalle di Higuain perché riesce a fare la doppia fase con i medesimi ottimi risultati, il capitano azzurro può essere utilizzato anche come mezzala sinistra nel caso in cui Benitez decida in qualche frangente di modificare l'impianto tattico passando ad un 4-3-3 per dare maggiore robustezza al centrocampo. Infatti, con questo assetto ne gioverebbe sicuramente Inler, o il neo acquisto Jorginho, che con due mezzale ai lati sarebbero "alleggeriti" dalla fase di interdizione e potrebbero dedicarsi con maggiore enfasi alla fase di costruzione della manovra che più si addice alle caratteristiche di entrambi. Insomma, in attesa di colpi da parte della dirigenza partenopea in sede di calciomercato, Hamsik può essere considerato il primo rinforzo per Benitez. Vai Marek, ci sei mancato tanto... Antonio Rea

22/01/2014

NAPOLI: A BOLOGNA PARI INDIGESTO, CON IL CHIEVO IL RISCATTO

Il beffardo pareggio rimediato dagli Azzurri sul campo del Bologna nella prima giornata di ritorno ha dato chiare indicazioni di quelli che sono i margini di miglioramento della squadra di Benitez. C'è ancora tanto da lavorare per migliorare e c'è bisogno di intervenire oculatamente sul mercato per garantire al tecnico adeguati ricambi in difesa ed a centrocampo. Sul pesante campo del Dall'Ara si è visto, nel primo tempo una prestazione condizionata sicuramente dall'aggressività del Biologna ma anche da un "giro" palla troppo lento che consentiva quindi ai felsinei, in fase di non possesso, di ripiegare e chiudere tutti i varchi. Si è senz'altro avvertita, ma questo lo si sapeva, l'assenza in mezzo al campo di uno come Behrami, che allo stato attuale non ha un alter ego in rosa. Importante il lavoro di Valon che recupera palloni in quantità industriale per poi innescare il centrocampo che deve dare il via all'azione offensiva. In tal senso, manca un uomo d'ordine a centrocampo che sappia cercare la profondità e innescare l'enorme potenziale che il Napoli ha negli ultimi 30 metri. La difesa ha retto bene ma si è palesata, ed anche questo è un fatto fisiologico, la stanchezza del monumentale Albiol, che fin qui ha praticamente giocato sempre, senza mai tirare il fiato. In ogni caso, dalle esperienza negative, c'e' sempre qualcosa da imparare e il risultato finale della gara di BOlogna sarà forse salutare per il prosieguo della stagione. Mai mollare di un centimetro, questa è la lezione, se si vuole tenere il passo della Roma e mirare a quel secondo posto che è ormai l'obiettivo stagionale. La Juventus, a +12 sembra obiettivamente irragiungibile, ma la Roma, ora a +4, è ampiamente alla portata del Napoli, considerato anche che i giallorossi dovranno scendere al San Paolo. Nel mirino dunque il secondo posto con un occhio alle spalle dove si avvicina minacciosa una pericolosa Fiorentina. Sabato si torna tra le mura domestiche del San Paolo dove arriverà un Chievo che, come il Bologna, è in piena lotta per uscire dalla palude del fondo classifica. Ottima occasione per dimostrare di aver fatto tesoro di quanto successo a Bologna e affrontare la gara con un approccio certamente più convincente di quanto visto in Emilia, con la massima concentrazione dall'inizio alla fine, condizione necessaria per portare a casa tre punti. Massimo Ricca

22/01/2014

BOLOGNA - NAPOLI: IL VIAGGIO DI DON GENNARO, GENNARI' PER GLI AMICI

Don Gennaro è ormai un adulto. Qualche ciuffo di capelli bianchi, sobrio nel vestire, misurato nei comportamenti e forbito nel linguaggio. Ma per tutti è rimasto il vivace Gennari', il ragazzino che giocava col pallone "che pareva gli parlasse" e che si faceva voler bene da tutti. E' lì a Bologna che lo ritroviamo, alla fermata del bus in Piazza Grande, in questa uggiosa domenica mattina. Silenzioso, scruta il suo giornale con la solita attenzione. Sembrerebbe uno dei tanti, esemplari cittadini della Dotta Bologna, se non fosse per la sciarpa azzurra che orgogliosa, gli cinge il collo. Evidentemente, sarà arrivato col primo treno del mattino da Napoli per godersi i distesi ritmi del capoluogo emiliano, prima ancora della partita. La città, anche se ancora un po' nascosta dalla nebbia, è bella e austera come sempre. Peccato per questa pioggerellina. Ancora il tempo di leggere qualche altra riga del quotidiano e poi sarà meglio avviarsi allo Stadio: per l'incontro di oggi è prevista una vera, gioiosa invasione di tifosi Azzurri, e Don Gennaro lo sa bene. Lungo il percorso verso il vecchio Dall'Ara, come sempre, si ferma a prendere il caffè (ma qui sa che deve precisare "espresso") e a fare due chiacchiere col gestore, anziano tifoso rossoblù, che conosce sin da quella storica domenica -il 22 Aprile 1990- quando anche lui, assieme a mezza Napoli, arrivò qui con le bandiere in mano e una speranza nel cuore, e ritornò a casa con più di mezzo scudetto cucito sul petto. Il solito scambio di battute ironiche, uno stentato (e ostentato) "in bocca al lupo" all'avversario, e via. Per la strada ormai i gruppi di tifosi del Napoli vanno moltiplicandosi a vista d'occhio. Intanto ricomincia a piovere. Don Gennaro pensa che potrebbe essere il caso di comprare una cerata, ma ora è meglio arrivare dalle parti dello stadio, e pensare a mangiare una piadina. Si avvicina l'ora del fischio d'inizio, l'emozione monta. Quando Don Gennaro entra in Curva, la Curva San Luca, quella da sempre destinata alla tifoseria ospite, la mutazione è già avvenuta: il distinto signore in paltò ha lasciato il posto, come tutte le domeniche, a Gennari'. Il cuore a mille e gli occhi a fissare quel numero incredibile di bandiere Azzurre che quasi gli coprono la vista del campo. Di fronte, come d'uso da queste parti, la curva dei tifosi di casa è ancora semivuota e il Dall'Ara è ancora travestito da San Paolo. "Ma oggi i bolognesi hanno fatto festa?" –ironizza qualche tifoso inesperto- Don Gennaro (Gennari') accenna un sorriso. Se non sapessimo dell'emozione che ha dentro, continueremmo a sostenere che incarna la perfetta immagine dell'uomo di mezza età, maturo ed equilibrato. I calciatori sono sul terreno di gioco per il consueto riscaldamento, ora, e puntuale arriva un altro scroscio d'acqua. Don Gennaro non si spiega perché non l'ha comprata, quella cerata. Ma come se nulla fosse scruta i movimenti dei giocatori e fa congetture sullo stato di forma di ognuno di loro. Ed è proprio allora che, nella sorpresa generale, gli altoparlanti dell'impianto cominciano a diffondere le note di "Caruso", la canzone che più di altre ha consegnato Lucio Dalla alla storia. I modi solitamente misurati di Don Gennaro, adesso, vengono davvero messi a dura prova: da un momento all'altro potrebbe cantarla a squarciagola, abbracciato al suo vicino di posto come se fosse suo fratello… Lucio Dalla era (anzi è) il suo cantautore preferito, il solo che gli riporta alla mente gli anni felici dell'adolescenza vissuta a Napoli. Subito gli pare chiaro –come pare chiaro ad ognuno dei presenti allo stadio- che questo è un segnale che si vuol dare alle tifoserie, recentemente diventate ostili, dopo decenni di gemellaggio. Un'operazione semplice, un messaggio chiaro, che si vuol trasferire a tutti col linguaggio più diretto, quello della musica. E l'autore di quelle note, non a caso, era "il più napoletano di tutti i bolognesi", per sua stessa definizione. Don Gennaro sente da più parti, intorno a lui, gli altri tifosi azzurri parlare di "grande occasione", di "bella idea" per far diventare questa domenica un giorno esemplare di sport e fiera rivalità. Ma è un attimo. Un'illusione. Come l'ebbrezza della poesia, il sogno si dissolve e vola via. Non si sta sbagliando, purtroppo no. Gennarino si ritrova catapultato d'improvviso nei panni del maturo Don Gennaro, che nella vita, ne ha viste tante… I tifosi del Bologna, mentre noi di qua intoniamo il ritornello "Te voglio bene assaje", lì di fronte, nella Curva intitolata a Bulgarelli, inneggiano al Vesuvio e al terremoto. Proprio ora. Proprio senza un perché. Incredibile. La Curva San Luca, stracolma di bandiere Azzurre e fino a un attimo prima pervasa di autentica gioia, zittisce. Per un lungo minuto nemmeno reagisce a tanto ingiustificato livore. Sono le 14.55, ormai. I giocatori scendono in campo, le tifoserie cantano i propri inni. Ma tutti sanno, come lo sa Don Gennaro, che una grande occasione è stata persa. A proposito, dov'è finito Don Gennaro? Questa volta ha preferito andar via. L'abbiamo visto volgere le spalle al Dall'Ara ed avviarsi nel suo paltò verso il bar del vecchio tifoso rossoblù. Stavolta la partita vuole ascoltarla con lui, alla radio come si faceva trent'anni fa. Piove a dirotto, ma Gennarino non sa dire con certezza se quello che bagna il suo viso rugoso è la pioggia. Chissà, forse era proprio il caso di comprarla, quella cerata… Carmine Ciniglia

22/01/2014

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Doppia seduta di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo al San Paolo anticipo la 21esima giornata di Serie A, sabato alle ore 18. Al mattino la

squadra ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro tecnico tattico. Successivamente allenamento atletico specifico con il gruppo diviso in diversi schieramenti. Nel pomeriggio lavoro in palestra, seduta tattica ed esercitazioni finalizzate al possesso palla con cross e tiri in porta. Chiusura con una simpatica sfida tra tutti i giocatori della rosa che, posizionati al limite dell'area, dovevano colpire la traversa. Una gara che ha dato vita a divertenti gag e grande entusiasmo nel gruppo. Behrami si è sottoposto ad esami clinici con lo staff medico del Napoli al Centro di Castelvolturno dopo l'infortunio al piede sinistro. Le sue condizioni sono in miglioramento. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

23/01/2014

SABATO NAPOLI - CHIEVO: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Dopo l'amaro pareggio maturato al 93' a Bologna, pur avendo dominato per tutta la partita, al Napoli occorre adesso un'altra prestazione di massimo livello per conquistare una vittoria che aiuterebbe a dimenticare i due punti persi nel confronto con i felsinei. Sabato nel primo anticipo della 21esima giornata di serie A, i partenopei ospitano il Chievo alle ore 18.00. La partita di andata giocata al Bentegodi terminò con uno spettacolare 2-4 per il Napoli, dove nonostante qualche indecisione in difesa, fu subito evidente l'immenso potenziale offensivo della squadra. In quella partita sulla panchina del Chievo c'era Sannino esonerato a Novembre per fa posto a Corini che ha ridisegnato la sua squadra con un 3-5-2 che pone i centrocampisti protagonisti di entrambe le fasi: in quella di non possesso a realizzare due linee, con l'aiuto dei difensori, ben strette a ridosso della propria area di rigore per chiudere ogni varco ai centrocampisti avversari e limitare le linee di passaggio. L'obiettivo è recuperare velocemente palla per poi ripartire con la regia di Rigoni, sempre bravo ad innescare gli attaccanti che potrebbero essere Paloschi e Thereau, che finora in coppia, hanno realizzato nove reti. I clivensi pero' in ripartenza sono abili a sfrutatre anche le corsie esterne con Sardo e Dramè, che sovente accompagnano la manovra offensiva. Nonostante il tecnico bresciano abbia portato vitalità e un buon sistema di gioco alla squadra, la situazione in classifica pero' è ancora di quelle che fanno tremare i polsi. Con 17 punti conquistati, il Chievo è terzultimo in piena zona retrocessione ma, come in tutte le partite del campionato di Serie A, è necessaria la massima concentrazione anche perche' il Chievo fuori casa ha espresso il suo miglior calcio totalizzando più della metà dei punti finora conquistati. Nel frattempo stamane a Castelvolturno verrà presentato alla stampa il nuovo acquisto Jorginho che potrebbe anche essere schierato dal primo minuto, per dare più qualità al centrocampo. Anche Hamsik, apparso in ottime condizioni a Bologna, scalpita per ritornare in campo dal primo minuto. Ma come sempre, scopriremo gli undici che scenderanno in campo solo nei minuti che precedono la gara. Gianluca Cotone

23/01/2014

NAPOLI-CHIEVO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, anticipo della 21esima giornata di Serie A di sabato 25 gennaio alle ore 18. I tagliandi si possono acquistare in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 In occasione del match, nella stazione di Campi Flegrei i tifosi potranno avvalersi di un adeguato numero di treni metropolitani. Per favorire la fase di deflusso del pubblico a fine gara, Trenitalia Campania ha riorganizzato le corse nella fascia oraria serale, concentrando nella stazione flegrea i convogli normalmente disponibili e razionalizzando le partenze per garantire un più agevole rientro ai tifosi che avranno scelto di spostarsi con i treni della Linea 2. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati anche nella biglietteria di Campi Flegrei e saranno controllati a terra da personale ferroviario che, in collaborazione con la Polfer, indirizzerà i viaggiatori verso le banchine delle metropolitane in partenza. Saranno ammessi a bordo solo i viaggiatori con regolare biglietto. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 19.30 alle 21. La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

23/01/2014

JORGINHO: CHE ACCOGLIENZA, SONO PRONTO A SCENDERE IN CAMPO

Stamane, presso la sala stampa della SSC Napoli, nel Centro Sportivo di Castelvolturno, c'e' stata la presentazione di Jorginho, nuovo acquisto del club partenopeo in questa sessione di calciomercato invernale. Il giocatore, che ha scelto la maglia numero 8, indossa una nuova divisa camouflage con nuove colorazioni, tinte di giallo e azzurro. Alessandro Formisano, Head of Operation della Società azzurra, presenta ai giornalisti la nuova maglia del Napoli. E' una novità, abbiamo deciso di lanciare 4 maglie a differenza delle altre squadre, prendendo spunto da quella camouflage, con tinte di azzurro, verde e giallo. Ha la caratteristica delle altre tre, composta da materiale traspirante. Tocca poi al nuovo arrivato: "Sono rimasto colpito dall'accoglienza che ho ricevuto, mi hanno accolto molto bene. Sono qui, consapevole delle mie qualità e cercherò di fare il mio lavoro e dare il mio contributo alla squadra, imparando dai miei compagni e dal mister. Posso giocare in ogni ruolo a centrocampo ma mi piace giocare centrale e gestire la palla." "Io credo che l'obiettivo del Napoli deve essere la prossima partita poi alla fine faremo i conti. Credo che la Nazionale sia una conseguenza del lavoro che svolgi con la tua squadra, io cercherò di fare del mio meglio, poi deciderà Prandelli. "Non ho parlato con il Mister riguardo ai rigori, credo ci sia un rigorista in squadra, ci sarà tempo per affrontare l'argomento. Un modello di giocatore al quale mi ispiro non c'è, ma ho cercato di guardare sempre i grandi campioni come Pirlo e Xavi imparando da loro. Ho scelto il numero 8 perché mi è sempre piaciuto." "Benitez sta cercando di insegnarmi i movimenti per poter giocare a due o a tre. Con i compagni si parla sempre, cosi riusciro' ad entrare nei meccanismi più velocemente. Per sabato, se il mister vuole, mi sento pronto. Non credo ci saranno problemi, giocando con grandi campioni con i nazionali svizzeri e gli altri compagni. In fase difensiva, non essendo io molto forte, cerco di arrivare sempre prima sul pallone." "In Serie A credo che il giovane più bravo sia Berardi, anche perché ha fatto già vedere molto e poi ha fatto 4 gol al Milan. E' un giovane interessante. Io voglio continuare a crescere e a fare bene." "Giocare al San Paolo, con un pubblico come quello del Napoli, rappresenta un punto di forza, devo giocare tranquillo come ho sempre fatto altrove. Bello essere in mezzo a tanti campioni e cercare di fare qualcosa. Noi giochiamo per vincere, ma bisogna pensare ad affronatre una gara per volta. A Verona ho giocato da mezzala ma mi sento più a mio agio a giocare da regista" "Io sono Jorginho e devo rimanere me stesso, al Napoli ci sono grandi giocatori ma io devo essere me stesso. I brasiliani mi hanno subito portato a cena ed è normale che si leghi subito. Sono qui per fare il mio lavoro, ringrazio per la fiducia accordatami, continuerò a lavorare per la squadra perché è la cosa più importante " Roberto SIca

23/01/2014

LA PASSIONE AZZURRA DIVENTA XTREME, ARRIVA LA QUARTA MAGLIA DEL NAPOLI

La SSC Napoli, in occasione della presentazione dell'ultimo acquisto, Jorge Luiz Frello Filho "Jorginho", svela la nuova maglia gara "Xtreme" che accompagnerà la squadra partenopea in questa seconda parte di campionato. Ad introdurre l'innovativa divisa è l'Head of Operations, Sales e Marketing Alessandro Formisano. "Per la prima volta presentiamo una quarta maglia, abbiamo voluto superarci ricalcando un disegno di grande successo sia di vendite che di critica, quale quello della maglia Camouflage". "In questa quarta maglia abbiamo condensato i colori delle tre divise precedenti. Per questo motivo abbiamo voluto battezzare la maglia con il nome "Xtreme" perchè esalta la vena fantasiosa e creativa che abbiamo voluto conferire ulteriormente sul tema della seconda maglia "Camo Fight" che tantissimo seguito ha avuto tra i nostri sostenitori". "La maglia sarà disponibile da febbraio - chiude Formisano - allorquando potrà essere indossata sia dalla squadra che messa in vendita per i tifosi". La nuova divisa vede un'importante novità cromatica rappresentata dall'inserimento dei colori della maglia home azzurro force e della terza maglia yellow power. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche il centro stile di Macron ha elaborato una vestibilità "body" con inserti in micromesh per una migliore traspirazione. Grande cura e importanza sono date ai particolari come il collo vintage in maglieria. Nel retro della divisa sotto al colletto troviamo ricamato il logo del club napoletano, mentre la patch dello scudetto è cucita sul petto all'altezza del cuore. A seguito del grande successo della maglia "Camo Fight" la SSC Napoli e Macron danno vita ad un prodotto unico che saprà sicuramente conquistare il cuore dei tifosi. Fonte: SSC Napoli

23/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO.

Allenamento mattutino oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo al San Paolo anticipo della 21esima giornata di Serie A, in programma sabato alle ore 18. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

23/01/2014

MAGGIO: CONTRO IL CHIEVO PER RIPARTIRE CON LA GIUSTA MENTALITA'

"Contro il Chievo vogliamo ripartire con la mentalità giusta". Christian Maggio guarda avanti con fiducia dopo il match di Bologna. L'esterno azzurro, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, racconta la voglia della squadra di riprendere il cammino in campionato con un risultato positivo... Come avete vissuto il pareggio beffa di Bologna? "Siamo rimasti come tutti i tifosi anche noi delusi per il risultato. Eravamo riusciti a vincere, poi è arrivato quel pareggio alla fine. Dobbiamo essere bravi ad imparare da questa esperienza e soprattutto a non ripetere gli stessi errori in futuro". Ora il Chievo…"Sarà un'altra gara importante, vogliamo portare a casa i tre punti. Dobbiamo ripartire con la mentalità giusta. Giocare al San Paolo rappresenta un vantaggio, i tifosi ci daranno una grossa mano". Dopo il Chievo la Lazio in Coppa Italia…"Un altro match delicato ed altrettanto importante. E' una partita che già ci proietta in una prospettiva di poter puntare alla finale di Coppa Italia".

Cosa pensi di Jorginho? “La Società ha fatto un investimento importante. In questi pochi giorni che è con noi ho potuto apprezzare la sua personalità. Nonostante la giovane età sa cosa vuole, l’ho visto molto carico e positivo” Intanto ti stai trovando sempre più a tuo agio nel nuovo ruolo di esterno basso..."La squadra quest’anno gioca diversamente rispetto al passato e di conseguenza anche il mio ruolo è cambiato ma mi trovo bene anche in proiezione della Nazionale dove Prandelli mi fa giocare in così". Che bilancio trai dalla prima parte di stagione del Napoli? "Rispetto all’anno scorso stiamo andando meglio, lo dice la classifica. Abbiamo più punti nonostante il cambiamento tattico. Siamo al primo anno con Benitez, abbiamo acquistato giocatori di qualità ed i tifosi possono stare tranquilli perché cresceremo ancora. Il campionato è lungo, mai dire mai. La Juve è lontanissima adesso, mentre la Roma è più vicina. Noi penseremo a lavorare e migliorare e cercheremo di dare sempre il massimo” Fonte: SSC Napoli

23/01/2014

PRESENTAZIONE DI JORGINHO: LE PAROLE DEL BRASILIANO - IL VIDEO DELLA CONFERENZA

Questa mattina presso il centro sportivo di Castelvolturno è stato presentato il nuovo acquisto del Napoli Jorginho. Il centrocampista brasiliano si è detto felice della sua nuova esperienza a Napoli e si è subito messo a disposizione di Benitez e della squadra. Ecco le parole del centrocampista azzurro nel servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Domenico Paradiso: Servizio a cura di Domenico Paradiso

23/01/2014

MERCATONAPOLI: VARGAS AL VALENCIA

Con un tweet apparso sul profilo ufficiale, la SSC Napoli ha comunicato di aver ceduto Edu Vargas in prestito al Valencia fino al termine della stagione.Ecco il testo del messaggio: "SSCNapoli ufficializza il trasferimento di @eduvargas_17 al @valenciacf con la formula del prestito fino al termine della stagione" Fonte: SSC Napoli

24/01/2014

NAPOLI: CON IL CHIEVO IN CAMPO HAMSIK E JORGINHO?

Domani pomeriggio, con inizio alle ore 18.00, il Napoli affronterà il Chievo, in un incontro valido per la seconda giornata del girone di ritorno della Serie A. Benitez dovrà far a meno dello squalificato Fernandez che dovrebbe essere sostituito da Britos al centro della difesa. Hamsik, apparso in gran spolvero con il Bologna potrebbe scendere in campo fin dal primo minuto, cosi come il nuovo arrivato Jorginho, ieri presentato alla stampa. Ma probabilmente ne sapremo di più nel corso della mattinata, atteso che alle 12,30 èp in programma la conferenza stampa di Rafa Benite presso il Centro Sportivo di Castelvolturno. La Redazione

24/01/2014

CHIEVO VERONA, UNA FAVOLA DESTINATA A FINIRE QUEST'ANNO?

Il Chievo che sbarca al San Paolo per il match contro il Napoli e' in piena bagarre retrocessione. La cura Corini, dopo i benefici iniziali, non sembra produrre gli effetti sperati, e i clivensi al termine della stagione rischiano di veder terminare la bella favola di giocare in serie A. Pellissier non ha più lo smalto dei giorni migliori, Paloschi e' troppo discontinuo per garantire le reti che servirebbero, e Thereau pur disputando un buon campionato non e' l'uomo in grado di far fare il salto di qualità al reparto offensivo. D'altronde i numeri sono impietosi, perché le appena 15 reti segnate in 20 match disputati sono il segnale di un problema che al momento non e' stato affrontato e risolto in questa finestra di calciomercato. A tenere a galla il Chievo e' il reparto difensivo, che e' ampiamente il migliore delle formazioni in lotta per non retrocedere e con appena 26 reti subite ha uno score migliore anche di Milan e Lazio. E' chiaro quindi che al San Paolo i clivensi si piazzeranno a difesa del fortino, provando a strappare un pareggio che dia coraggio ad un gruppo apparso un po' in disarmo. Il terreno di gioco reso pesante dalla incessante pioggia di questi giorni potrebbe essere un prezioso alleato per gli ospiti, reduci da una inopinata sconfitta interna dopo aver chiuso in pareggio la trasferta a San Siro contro l'Inter. Donatello Giannetti

24/01/2014

NAPOLI - CHIEVO: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA IRRATI

Domani pomeriggio il Napoli affronterà il Chievo. La gara, valida per seconda giornata di ritorno della Serie A, avrà inizio alle ore 18.00 e sarà diretta dal Sig. Irrati di Pistoia. Questi i pecedenti tra le due formazioni Le sette partite giocate dal Chievo al San Paolo, due in serie B e cinque in serie A Cinque vittorie del Napoli, un pareggio ed una vittoria del Chievo 25 aprile 1999 (serie B) Napoli-Chievo 0-0 10 ottobre 1999 (serie B) Napoli-Chievo 3-2 7’ s.t. Oddo (N), 13’ s.t. Schwoch (N), 16’ s.t. Zanchetta (rig) (C), 17’ s.t. Magoni (N), 34’ s.t. Cossato (C) 31 maggio 2009 Napoli-Chievo 3-0 4’ p.t. Montervino, 8’ p.t. Bogliacino, 18’ p.t. Pià 20 dicembre 2009 Napoli-Chievo 2-0 7’ p.t. Hamsik, 42’ s.t. Quagliarella 22 settembre 2010 Napoli-Chievo 1-3 9’ Cannavaro (N), 23’ Pellissier (C), 13’ s.t. Fernandez (C), 29’ s.t. Pellissier (C) 13 febbraio 2012 Napoli-Chievo 2-0 14’ p.t. Britos, 38’ p.t. Cavani (rig) 28 ottobre 2012 Napoli-Chievo 1-0 13’ s.t. Hamsik - L'ARBITRO - Massimiliano Irrati di Pistoia, 35 anni a giugno, è alla terza stagione nella Can di A e B L’esordio in serie A in Bologna-Chievo 2-2 del 18 marzo 2012. Vanta 11 presenze in serie A e 40 in B Ha diretto il Napoli una sola volta: Napoli-Catania 2-1 il 2 novembre 2013 COSI' IN CARRIERA: 51 presenze (11 in A e 40 in B) 25 vittorie interne (il 49,0%) 16 pareggi (il 31,4%) 10 vittorie esterne (il 19,6%) 15 rigori (meno di uno ogni tre partite) 21 espulsioni (meno di una ogni due partite) 251 ammonizioni (circa 5 a partita) 1.669 falli fischiati (circa 33 a partita) Fonte: SSC Napoli

24/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL MATCH CON IL CHIEVO, OUT ARMERO E FERNANDEZ

Allenamento mattutino oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo al San Paolo, anticipo della 21esima giornata di Serie A, in programma domani alle ore 18. La squadra ha svolto riscaldamento atletico ed una lunga seduta tecnico tattica. Armero è arrivato al Centro Tecnico con un leggero stato influenzale che non gli ha permesso di lavorare con il gruppo. Il colombiano non sarà del match al pari di Fernandez squalificato. Mesto e Zuniga proseguono, come da programma, la loro tabella di lavoro personalizzata. I convocati: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Reveillere, Uvini, Dzemaili, Hamsik, Inler, Jorginho, Maggio, Radosevic, Bariti, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

24/01/2014

BENITEZ: JORGINHO È PRONTO, PUO' GIOCARE ANCHE DAL PRIMO MINUTO

In vista del match contro il Chievo, che si disputerà domani alle ore 18.00, stamane al Centro Sportivo di Castelvolturno si è svolta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni, iniziate simpaticamente in lingua spagnola perche' da oggi parte la versione spagnola del sito e l'account twitter "Jorginho sta facendo molto bene in questi giorni e potrebbe iniziare dall'inizio perché giocava titolare anche al Verona, quindi e' ben allenato. Tutte le squadre in Italia lavorano bene sul piano tattico per cui non ci sono partite facili. In casa contro le "piccole" abbiamo pagato per i nostri errori, dobbiamo stare attenti e concentrati ed evitare le loro ripartenze. Non sono preoccupato per il calciomercato, sono occupato, nel senso che lavoriamo con Bigon e lo staff in contatto con il Presidente, sappiamo cosa vogliamo ma non è facile prenderlo. Siamo comunque forti anche così. Ho parlato con Jorginho e mi ha riferito che può giocare sia nel centrocampo a due che in quello a tre, quindi il suo arrivo mi offre nuove possibilità di scelta. Con lui possiamo sistemare la fase di impostazione, e' un regista e sarà importante nel fraseggio. Saranno poi importanti i ritorni di Zuniga e Mesto, che mancano da tanto Oggi parlando alla squadra ho detto di guardare alla Roma e non alla Fiorentina, perché la nostra responsabilità e' arrivare più in alto possibil. Sul mercato ci orientiamo su calciatori stranieri perché quelli italiani sono troppo cari. Con questa rosa possiamo puntare a vincere una Coppa, se poi arriva qualcuno forte, tanto meglio. Il Napoli come squadra e come società ha la possibilità di crescere e dobbiamo sfruttarla al massimo. Zuniga sta recuperando, con la palla al piede può fare la differenza, così come Hamsik. "Per affrontare il Chievo e le difese chiuse in genere abbiamo studiato gli opportuni correttivi." Donatello Giannetti

24/01/2014

ARRIVA LA VERSIONE SPAGNOLA DEL PORTALE DELLA SSC NAPOLI

Dopo la versione inglese e quella cinese, da oggi sul portale ufficiale della SSc Napoli nasce anche la versione spagnola del sito azzurro. Ad annunciarlo è stato Rafa Benitez con un divertente siparietto in conferenza stampa. Il tecnico azzurro ha risposto alla prima domanda in spagnolo tra lo stupore generale. Poi ha sorriso ed ha svelato lo scherzo annunciando la notizia: "Sto parlando spagnolo perchè da oggi anche il sito del Napoli parlerà spagnolo con la nuova versione del sito ufficiale" Parallelamente al Portale, nasce anche il profilo Twitter ufficiale SSCNapoli nella versione spagnola. L'account è @sscnapoliES e terrà aggiornati tutti i followers spagnoli e sudamericani che rappresentano il 30% dei followers attuali del profilo Twitter in italiano @sscnapoli. Fonte: SSC Napoli

24/01/2014

NAPOLI, VISITE MEDICHE PER ANDUJAR A CASTELVOLTURNO

Questa mattina Mariano Andujar ha sostenuto le visite mediche presso il Centro Tecnico di Castelvolturno. Il contratto per l'acquisizione del portiere argentino sarà perfezionato nei prossimi giorni. Fonte: SSC Napoli

24/01/2014

BENITEZ: CONTRO IL CHIEVO IL RISULTATO DIPENDE DA NOI - IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Nella consueta conferenza Stampa a Castelvolturno il tecnico del Napoli Rafa Benitez ha parlato della sfida di domani contro il Chievo, di mercato e del nuovo sito: ecco il servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

25/01/2014

NAPOLI - CHIEVO: L'ANALISI TATTICA.

Il Napoli inaugura la seconda giornata di ritorno di serie A nell'anticipo delle 18,00 ospitando il Chievo Verona di Corini. Gli azzurri devono fare bottino pieno per riscattare la beffa di Bologna quando la vittoria è sfumata nei minuti finali ma soprattutto per tenere il passo sia delle battistrada Juve e Roma e sia della Fiorentina che insegue. Tuttavia il compito non sarà agevole perché la squadra veneta a sua volta viene da una sconfitta in casa nei minuti di recupero ad opera del Parma e pertanto verrà a Napoli col chiaro intento di fare risultato. Corini, che tra l'altro vanta un passato da calciatore del Napoli, da quando è subentrato sulla panchina del Chievo ha adottato perlopiù il 3-5-2 con i due esterni che sono più votati alla fase difensiva, quindi in fase di non possesso la linea di difensori si compone di cinque elementi. La squadra clivense farà molta densità nella propria metà campo per togliere spazio alla fonte di gioco azzurra ma al contempo tenterà di ripartire in velocità sfruttando le caratteristiche di Thereau e Paloschi che sono coadiuvati dagli esterni Sardo e Drame e dalle mezzale Rigoni, Hetemaj e Bentivoglio. Proprio la posizione di quest'ultimo potrebbe creare qualche grattacapo alla difesa azzurra shierandosi tra le linee e non dando punti di riferimento. Benitez dal canto suo deve fare ancora a meno degli infortunati "storici" come Zuniga e Mesto oltre allo squalificato Fernandez. Dovrebbe ripresentare dal primo minuto Hamsik a ridosso di Higuain con Callejon e Mertens ai lati. A centrocampo potrebbe fare il suo esordio il nuovo arrivato Jorginho, forse al fianco di Dzemaili. Britos torna titolare in coppia con Albiol mentre sugli esterni Maggio e Revelliere come domenica al Dall'Ara. Il Napoli deve far valere la superiorità tecnica dei propri calciatori ma allo stesso tempo si deve guardare dalla fame di punti della squadra veronese. I centrali di difesa di Corini sono molto abili nel gioco aereo ma non molto rapidi con palla a terra, quindi gli azzurri potranno essere letali con le loro classiche azioni in velocità che spesso hanno messo in difficoltà gli avversari. Anche i movimenti verso il centro di Callejon e Mertens oltre agli inserimenti di Hamsik potrebbero essere la chiave per scardinare la fase difensiva di Corini. In fase passiva gli azzurri devono essere bravi a mantenere le distanze tra i reparti soprattutto tra difesa e centrocampo perché la squadra clivense è molto temibile quando riparte con gli spazi a disposizione. Antonio Rea

25/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, E' AMORE ANCHE QUANDO PIOVE !

Gela il nostro bel Vesuvio, piove in città, e a Castel Volturno arrivano “stelle cadenti”: dopo il gran colpo di Jorginho, anche Andujar approda in maglia azzurra per le visite mediche, poi si aggregherà alla squadra partenopea successivamente. Sono notizie che fanno bene alla squadra, dopo il beffardo pareggio contro il Bologna, e che caricano i giocatori in vista della partita di oggi pomeriggio al San Paolo contro il Chievo di mister Corini. Vietato sbagliare questa volta: occorrono i tre punti per non staccarsi dalla Roma e per lasciare indietro la formazione gigliata che spera in un passo falso degli azzurri. In casa Napoli, ovvero alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto, tutto è quasi pronto. Armando ha convocato i Fedelissimi per avviarsi dal suo bar tutti insieme allo stadio…“Paura ‘e ce bagnà nun ‘a tenimm’ e pure sott’ ‘a pioggia c’incamminamm, ‘miezz’a via chiaro e forte nuje cantamm’…’nnammurate ‘e Te ora e sempre simm’ ” ! Chiaro il messaggio: i supporters napoletani bruciano ma di passione. Non ancora don Rafè ha sciolto le riserve sulla formazione ma si sa…a Napoli solo San Gennaro scioglie puntuale il suo miracolo. Il pubblico vorrebbe certamente in campo Marek Hamsik sin dall’inizio e c’è grande attesa per il debutto di Jorginho ma bisognerà attendere ancora poche ore per sapere quali saranno gli undici gladiatori che scenderanno in campo alle 18 e mister Benitez non sbaglia mai. Dalle sue parole partono decisioni e segnali ben precisi, anche in ambito calcio mercato: l’occhio esperto del mister è il miglior consigliere del Presidente, il progetto De Laurentiis è troppo importante perché vengano fatte scelte sbagliate ed affrettate. Si avvicina l’ora, nei quartieri si ritira il bucato e si appendono le maglie azzurre, il popolo partenopeo passo dopo passo và…. Tra i tifosi, c’è sempre il saggio don Gennaro, cappotto e sciarpa sono il suo riparo… “Pure quann’ chiove m’faccie assaje curaggie, ‘o Napule nun s’abbandona…me tene comm’ostaggio; è na catena al cuore...e nun se po spezzà, chill’è nu grande ammore: senza…comm’aggi’a fa ?” Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

25/01/2014

NAPOLI-CHIEVO: 1-1. I VENETI FERMANO LA CORSA DEGLI AZZURRI

Al San Paolo il Napoli affronta il Chievo di Corini, dopo il pareggio esterno e amaro di Bologna, gli azzurri con il neo acquisto Jorginho che parte solo dalla panchina, cercano punti contro il Chievo. Queste le formazioni che si affronteranno al San Paolo a partire dalle ore 18. NAPOLI: Rafael; Maggio, Albiol, Britos, Reveillere; Inler, Dzemaili; Mertens, Hamsik, Callejòn; Higuain A disp: Reina, Colombo, Uvini, Cannavaro, Bariti, Radosevic, Jorginho, Insigne, Pandev, Duvan All. Benitez CHIEVO: Puggioni, Frey, Dainelli, Cesar, Sardo, Bentivoglio, Rigoni, Hetemaj, Dramé, Paloschi, Thereau A disp: Silvestri, Squizzi, Bernardini, Claiton, Lazarevic, Radovanovic, Sestu, Estigarribia, Acosty, Mbaye, Pellissier, Papp All. Corini Napoli in campo con il consueto 4-2-3-1. Benitez lascia in panchina il nuovo acquisto Jorginho. Dal primo minuto in campo torna lo slovacco Marek Hamsik con la fascia di capitano, al suo fianco Callejon e Mertens alle spalle del Pipita Higuain. Corini si affida alla coppia Thereau-Paloschi. Buona partenza del Chievo, aggressivo e ben messo in campo, ma il primo pericolo lo creano i padroni di casa. Al 9' tiro cross di Callejon da posizione angolata e risposta con i pugni di Puggioni che respinge. Al 12' ancora un'occasione per il Napoli: cross di Maggio e bel colpo di testa di Mertens che sfiora la traversa. Al 15' si fa vedere il Chievo. Azione insistita dei clivensi, penetrazione in area di Thereau e splendida chiusura di Albiol, che salva la porta azzurra. Al 18' vantaggio, però, il. Chievo passa. Bella azione di Sardo che entra in area dalla destra e fa partire un gran tiro che si spegne all'incrocio dei pali. 1-0 Chievo. Il Napoli prova a reagire immediatamente. Prima con un colpo di testa di. Mertens che si impenna e diventa facile preda per Puggioni, poi al 25' é clamorosa l'azione divorata dagli azzurri: Callejon ben servito in area da Hamsik cerca il tiro ma non trova la porta, poi, sugli sviluppi dell'azione, Higuain, da due passi calcia incredibilmente in fallo laterale. Napoli a intermittenza. Dopo qualche minuto di assalto , gli azzurri non riescono a trovare spazi impattando puntualmente contro il muro difensivo eretto dal Chievo. Al 35' lampo di Mertens, ma il belga non é fortunato e il pallone si stampa sul palo della porta difesa da Puggioni. Nel finale timidi tentativi del Napoli con un tiro di Mertens e poi con un rasoterra di Callejon, ma il Chievo controlla bene il vantaggio e chiude il primo tempo sull1-0. Nella ripresa squadre in campo con le stesse formazioni. Azzurri subito determinati in avvio, e a sfiorare il gol, dopo un minuto e mezzo é il capitano Marek Hamsik, che supera con insistenza due avversari e cerca la conclusione, che dopo una deviazione di Frey termina in angolo. Sugli sviluppi del corner, Higuain dalla destra mette in mezzo, Puggioni esce male e il pallone arriva sui piedi di Albiol che però calcia fuori. Il. Napoli insiste, al 6' azione manovrata dalla sinistra e cross per Higuain, che sul primo palo va incontro al pallone calciando a lato Al 12' arriva il momento del neo acquisto Jorginho. Benitez inserisce il giovane brasiliano al posto di Blerim Dzemaili. Al 18' la vivacità di Mertens si fa sentire, e il belga va via sulla sinistra, crossa al centro, trovando la deviazione in angolo di Dainelli. Il belga si ripete 4 minuti dopo. Da una punizione dalla sinistra tenta il tiro a giro che colpisce in pieno il palo. É il secondo legno colpito dall'esterno azzurro. Al 35' Reveillére trova. Callejon che da buona posizione spreca da pochi passi Al 40' Napoli vicinissimo al pareggio. cross di Mertens per Insigne, che dalla destra calcia sul primo palo trovando l'incrocio. napoli sfortunato. Al 43' l'insistenza degli azzurri si tramuta in gol e il. Napoli agguanta il pareggio. Albiol vince un rimpallo al limite e con una girata batte Puggion iper l'1-1 Nel finale il Napoli tenta l'assalto alla ricerca del vantaggio, ma gli azzurri non trovano lo spiraglio e la gara si conclude con il risultato di 1-1. Secondo pareggio consecutivo per gli azzurri. Roberto Sica

25/01/2014

HARAKIRI NAPOLI, IL CHIEVO STRAPPA IL PARI.

Il Napoli più brutto della stagione regala un punto prezioso al Chievo Verona e perde un'altra grossa occasione per incrementare il bottino nella rincorsa al terzo posto, che a questo punto è, per quanto riguarda il campionato, l'unico obiettivo realisticamente realizzabile. Lenta ed involuta la manovra azzurra, con gli atavici problemi del centrocampo evidenziati in maniera spietata sul primo gol del Chievo. Un uno-due scolastico libera Sardo, Dzemaili ed Inler restano a guardare, Reveillere non fa la diagonale e il laterale del Chievo trova il gol della vita con un tiro di mezzapunta che finisce quasi all'incrocio dei pali. Hamsik gioca dal primo minuto ma sembra davvero lontano dalla miglior condizione fisica, Inler continua a non trovare posizione e tempi di gioco, Dzemaili davanti alla difesa è un pesce fuor d'acqua, e in questa condizione anche il modesto Chievo trova il modo di limitare i danni, difendendo con 10 uomini dietro la linea del pallone e chiudendo le eventuali linee di passaggio che solo un giro palla veloce potrebbe creare. Ma in mezzo al campo il Napoli è troppo macchinoso, e sugli esterni Maggio è volenteroso in fase di spinta, ma impreciso nella rifinitura e maldestro in fase difensiva quando tenta un improvvido dribbling in area (ci pensa Albiol a salvare con un grande intervento) mentre Reveillere manifesta evidenti insicurezze sulla sinistra essendo un giocatore di piede destro. In avanti, stranamente spento Higuain. Clamoroso il gol fallito dal pipita, stanco e a tratti nervoso. Bene Callejon, come sempre importante in entrambe le fasi, e insidioso Mertens, fermato due volte dal palo. Bellissima la punizione del fantasista belga, che Puggioni nemmeno vede partire e si spegne sul montante. Partita stregata, perchè anche Insigne, entrato nella ripresa, scheggia la traversa. Arriva un brodino con il gol di Albiol, che agguanta il pari a 3 minuti dalla fine ed evita una ingloriosa sconfitta. Discreto esordio per Jorginho, entrato nella ripresa con tutte le difficoltà che una partita nata male provoca ad un esordiente, peraltro così giovane. Un buon acquisto, ma resta la netta sensazione che, viste le perduranti assenze di Behrami e Zuniga, e quella del lungo degente Mesto, è necessario intervenire sul mercato per puntellare centrocampo, difesa e attacco (serve una alternativa ad Higuain) per non rischiare di veder sfumare la qualificazione alla prossima Champion's League, necessaria per consentire alla societàdi avere introiti economici importanti continuando così ad essere competitiva ai massimi livelli. Donatello Giannetti

25/01/2014

IL NAPOLI NON SUPERA IL MURO ERETTO DAL CHIEVO. AL SAN PAOLO FINISCE 1 - 1

Dopo i due punti lasciati al Dall'Ara il Napoli ne lascia altrettanti al San Paolo con il Chievo. Finisce 1-1 l'anticipo della seconda giornata del girone di ritorno del camponato di serie A ma il Napoli solo al 40° della ripresa è risucito a riagguantare il risultato. Non positiva la prestazione degli azzurri, specialmente nella prima frazione di gioco, allorquando solo in un paio di circostanze con Higuain e Mertens hanno creato qualche problema a Puggioni dopo che gli ospiti erano passati a condurre con un gol di Sardo. Ma per il resto, un predominio blando, fatto di passaggi e soprattutto di ripartenze che non hanno prodotto esiti positivi per i partenopei. Nella ripresa il Napoli ha cambiato marcia, entrando in campo con maggiore determinazione ma di azioni veramente pericolose, eccezion fatta per una punizione di Mertens finita sul palo, non se ne contano. La pressione alla ricerca del pari è stata comunque costante, con i clivensi a difendere in dieci dietro la linea della palla, fino a che il muro eretto da Dainelli e compagni è crollato con il gol di Albiol. Un pari che lascia ancora la bocca amara ai tifosi azzurri e che soprattutto potrebbe consentire alla Roma di allungare ancora in classifica ed alla Fiorentina di accorciare le distanze. Antonello Giannetti

25/01/2014

BENITEZ: SFORTUNA ED IMPRECISIONE, OCCASIONE SCIUPATA CONTRO UN CHIEVO MOLTO CHIUSO.

Al termine della partita Napoli - Chievo, il tecnico dei partenopei Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Occorreva più velocità per vincere contro una squadra chiusa, certo siamo stati anche sforunati con tre pali colpiti. Loro hanno fatto un tiro ed un gol, noi dobbiamo essere più concreti sotto rete. Higuain ha fallito un gol che dal campo sembrava semplicissimo, ma rivendendolo con calma nelle immagini tv non era così scontato". "Hamsik e Jorginho hanno fatto bene, potranno dare un grande aiuto in futuro. Ci manca precisione in impostazione, abbiamo provato anche ad arrivare sul fondo e a crossare, ma oggi non siamo stati sufficientemente bravi". "In classifica dobbiamo continuare a inseguire la Roma, senza preoccuparci della Fiorentina, anche qualora dovesse vincere domani". Per quanto attiene al mercato se troviamo il giocatore e il prezzo giusto, interverremo tempestivamente cosi come abbiamo fatto per Jorginho che oggi ha dimostrato di essere un giocatore di qualità che puo' darci una mano. Hamik ha fatto un gran lavoro considerato che è stato fermo quasi due mesi. La Coppa Italia ci interessa e vogliamo andare avanti anche in questa competizione La Redazione

26/01/2014

NAPOLI-CHIEVO - LE INTERVISTE POST PARTITA - RAUL ALBIOL- IL SERVIZIO DAL SAN PAOLO

Dopo il pareggio contro il Chievo in zona mixed dello stadio San Paolo è intervenuto il difensore del Napoli Raul Albiol, autore del gol del pareggio. Ecco le parole del difensore spagnolo nel servizio realizzato da Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

26/01/2014

NAPOLI, CON IL CHIEVO PERSA UNA BUONA OCCASIONE

Nella 21esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli riceve il pericolante Chievo al San Paolo. I 3 punti sono d'obbligo, dopo il pari di Bologna. Benitez sceglie di non schierare subito il neoacquisto Jorginho dal primo minuto, lasciando la coppia Inler-Dzemaili a centrocampo. In attacco, Mertens è preferito ad Insigne, insieme al rientrante Hamsik e Callejòn, alle spalle di Higuain. Il Chievo di Corini si schiera secondo lo schema 5-3-1-1, con Thereau a supporto di Paloschi. L'arbitro è il Sig. Irrati. I veronesi partono meglio, senza timore, anche per tenere lontano il Napoli dalla propria area. Dopo 17 minuti senza squilli, il Chievo passa in vantaggio: scambio Sardo-Thereau tra un nugolo di giocatori del Napoli, cosicché il napoletanissimo Sardo trafigge Rafael. L'1-0 porta alla reazione molto sterile azzurra, che porta Higuain a fallire un gol a porta spianata ed al palo di Mertens dopo 35 minuti. Ma il clivense Puggioni non esegue alcuna parata nel primo tempo che termina 1-0 per il Chievo. Nella ripresa, il Napoli tenta blandamente la reazione. Ma è anche sfortunato sulla punizione di Mertens che colpisce il secondo palo della serata. Gli ingressi di Jorginho (buono il suo esordio) e di Insigne portano al terzo palo napoletano (anzi, stavolta si tratta della traversa), proprio con l'attaccante di Frattamaggiore. Pare proprio che il Napoli debba soccombere in casa, quando all'88' su cross di Mertens, un rimpallo consente ad Albiol di segnare il suo primo gol nel calcio italiano e di raddrizzare la situazione per gli azzurri. Ma alla fine si tratta di un 1-1 clamoroso ed inutile per gli azzurri, che fa il paio coi 2 punti persi al 90' a Bologna. In questo modo, Juventus e Roma dormono sonni tranquilli, mentre la Fiorentina si frega le mani perché questo Napoli terzo con 44 punti è tutt'altro che irraggiungibile. Comincia una settimana con tre appuntamenti fondamentali: mercoledì c'è la Lazio per i Quarti di finale di Coppa Italia, poi la fine della sessione di calciomercato (da cui il Napoli dovrà trovare necessariamente rinforzi di qualità) ed infine la trasferta di Bergamo in campionato. Tre impegni che dovranno dare la svolta alla stagione del Napoli. Vincenzo Perrella

26/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. ARMERO IN GRUPPO

Allenamento mattutino oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Ripresa immediata dopo la gara con il Chievo per gli azzurri che preparano il match contro la Lazio per i quarti di finale di Coppa Italia di mercoledì 29 alle ore 20.45 al San Paolo. Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato con il Chievo ha fatto corsa e lavoro di scarico. Per gli altri uomini della rosa, seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Superato lo stato influenzale, Armero si è riaggregato al gruppo ed ha svolto allenamento completo. Mesto e Zuniga proseguono, come da programma, la loro tabella di lavoro personalizzata. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

26/01/2014

SERIE A: I RISULTATI DELLA 21°GIORNATA

Dopo gli anticipi di ieri, Napoli - Chevo e Lazio - Juve, entrambi terminati con il punteggio di 1 -1 , oggi si sono giocate le altre gare relative alla seconda giornata del Campionato di Serie A. Questi i risultati: Cagliari-Milan 1-2 (28' Sau); Inter-Catania 0-0; Livorno-Sassuolo 3-1 (5' Greco, 11' Paulinho, 26' Benassi, 28' rig. Berardi); Parma-Udinese 1-0 (35' Amauri); Sampdoria-Bologna 1-1 (61' Gabbiadini); Torino-Atalanta 1-0 (60' rig. Cerci). Ha completato la giornata Fiorentina-Genoa in programma alle 20,45, conclusasi con un pareggio per 3 -3 La Redazione

27/01/2014

NAPOLI: GUARDARE AVANTI, INIZIA UNA SETTIMANA IMPORTANTE

La seconda giornata di ritorno del campionato di serie A, che sulla carta doveva essere favorevole al Napoli, ha invece visto aumentare il distacco rispetto alla Roma seconda in classifica da quattro a sei punti. Ciò in virtù del pareggio casalingo ottenuto dagli azzurri contro il Chievo, peraltro al fotofinish, mentre i giallorossi hanno sbancato il Bentegoti con un secco 1-3 ai danni dell'Hellas Verona di Mandorlini. Fortunatamente per gli azzurri anche la Fiorentina non è riuscita a battere il Genoa e cosi rispetto ai viola, che inseguono al quarto posto, le distanze sono rimaste immutate. Ci sembra pero' eccessivo parlare di crisi o altro, perche' non dimentichiamo che gli azzurri sono al terzo posto in classifica ed ancora in corsa su tutti i fronti. Ma, ovviamente i due pareggi consecutivi con squadre obiettivamente alla portata, devono far riflettere sulla necessità di completare la rosa o anche di adottare qualche variante tattica, anche a gara in corso, ad uno schema che senz'altro ha prodotto ottimi risultati ma che non è certamente l'unico con il quale si puo' scendere in campo. Sta per iniziare una settimana cruciale per il Napoli. Mercoledì c'è da affrontare la Lazio al San Paolo nel quarto di finale di Coppa Italia. Alla luce dell'attuale situazione di classifica, il trofeo tricolore deve essere un obiettivo per gli azzurri che se dovessero riuscire nell'impresa di eliminare la squadra dell'ex Reja affronterebbero la Roma in una semifinale a doppio turno molto prestigiosa. Inoltre venerdì cala il sipario sul mercato cosiddetto di riparazione e la dirigenza partenopea e' chiamata a concretizzare l'acquisto di qualche elemento che arricchisca ulteriormente la rosa a disposizione del tecnico. Quindi, in attesa di qualche "botto" di mercato pur senza particolare ansia perché l'organico a disposizione del tecnico e' già di alto livello, l'ambiente deve rimanere compatto per affrontare i prossimi importanti impegni, perché si deve crescere tutti insieme soprattutto in momenti non positivi come questo. Antonio Rea

27/01/2014

NAPOLI: CON LA LAZIO E L'ATALANTA PER RITROVARE PUNTI E MORALE

Dopo l'amaro pareggio di Bologna, con il Chievo era lecito attendersi una vittoria ma cosi non è stato. Anche con la squadre di Corini, il Napoli ha chiuso in parità, con il punteggio di 1-1. I clivensi, passati in vantaggio nella prima frazione, hanno costretto gli azzurri ad un'affannosa rincorsa che solo allo scadere del match si è concretizzata con la rete di Albiol che ha mitigato l'amarezza che, con una sconfitta, peraltro immeritata per quanto visto in campo, sarebbe stata ancora maggiore. Cio' non di meno qualche riflessione s'impone. Non è piaciuto l'approccio al match, un po' "morbido", cosi come lo era stato nelle precedenti gare di Cagliari, Verona e Bologna dove la squadra ha prima dovuto subire l'avversario per poi replicare, quando avrebbe invece potuto e dovuto imporre il maggio tasso tecnico fin dalle prime battute. Ma sicuramente questo aspetto non sarà sfuggito al'occhio attento di Benitez. Intanto non c'e' tempo per fermarsi a pensare, bisogna voltare pagina e guardare avanti con rinnovato ottimismo. Mercoledi c'e' la Lazio al San Paolo per la Coppa Italia e poi domenica gli azzurri saranno di scena a Bergamo contro l'Atalanta. Due gare non facili ma in questo momento molto importanti. In Coppa Italia è necessario andare avanti e in campionato, i partenopei non possono consentirsi di compiere altri passi falsi perche' la Roma viaggia a velocità elevata. Dal punto di vista tattico, nell'ultima gara Higuain è apparso troppo solo in avanti, chiuso nella morsa dei difensori del Chievo, pronti a chiudere ogni linea di passaggio per bloccare i rifornimenti al Pipita. In questa tipologia di gare, con avversari che si chiudono a riccio e difendono anche in 10 dietro la linea della palla, una soluzione per essere ancora più incisivi in zona gol potrebbe essere quella di schierare un altro attaccante, più vicino al bomber argentino, cosi' da liberarlo da marcature troppo asfissianti e, perche'no, per sfruttare la presenza di più uomini all'interno dell'area di rigore. D'altronde è con le cosiddette "piccole" che il Napoli ha avuto qualche difficoltà nell'imporsi, proprio perche' soprattutto al San Paolo si arroccano in difesa e diventa difficile trovare il varco giusto. La presenza di un altro attaccanta,che sia Duvan o Pandev o anche Insigne, che si muova al fianco del Pipita potrebbe rivelarsi utile in tutti i casi nei quali il Napoli è chiamato a "fare" la partita. Antonello Giannetti

27/01/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA A CASTELVOLTURNO. DIFFERENZIATO PER BEHRAMI

Allenamento mattutino, oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per i quarti di finale di Coppa Italia di mercoledì 29 alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra in avvio ha svolto riscaldamento col pallone. Successivamente intensa seduta tecnico tattica finalizzata sia alla fase difensiva che offensiva. Chiusura con partitella a tema. Reina si è allenato con il gruppo. Differenziato sul campo per Behrami. Lavoro personalizzato e palestra per Zuniga. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

27/01/2014

LIGA: ATLETICO E BARCELLONA TORNANO IN TESTA

Nella Liga spagnola tornano in testa Atletico Madrid e Barcellona. Grazie ai successi, rispettivamente contro Rayo Vallecano e Malaga, le due squadre spagnole tornano a guidare la Liga scavalcando nuovamente il Real Madrid, che ha battuto 2-0 in casa il Granada. In classifica ora Atletico Madrid e Barcellona hanno 54 punti contro i 53 del Real Madrid. Ecco tutti i risultati della 21ma giornata: Real Madrid-Granada 2-0 Valladolid-Villarreal 1-0 Valencia-Espanyol 2-2 Siviglia-Levante 2-3 Almeria-Getafe 1-0 Osasuna-Athletic Bilbao 1-5 Rayo Vallecano-Atletico Madrid 2-4 Barcellona-Malaga 3-0 Real Sociedad - Elche (questa sera) La Redazione

27/01/2014

IL NAPOLI PRIMAVERA AL TORNEO DI VIAREGGIO

Gli azzurrini debuttano il 3 febbraio con l'Anderlecht. Il calendario della 66esima edizione della Coppa Carnevale. Il Napoli Primaverà al Torneo di Viareggio. Gli azzurrini saranno protagonisti nella 66esima edizione della prestigiosa Coppa Carnevale che comincerà il 3 febbraio. Il Napoli è stato sorteggiato nel Girone 2 con i detentori del titolo dell'Anderlecht, con il Palermo e il Club australiano dell'APIA Leichhardt. Gli azzurrini di Saurini debutteranno lunedì 3 febbraio contro l'Anderlecht alle ore 15. Questo il calendario del girone eliminatorio: lunedì 3 febbraio: Napoli-Anderlecht, ore 15 stadio Bresciani (Viareggio) mercoledì 5 febbraio: Napoli-Palermo, ore 15 Comunale di Altopascio venerdì 7 febbraio: Napoli-APIA Leichhardt, ore 15 stadio Benelli (Lido di Camaiore) Queste le date del Torneo: Martedì 11 febbraio: ottavi di finale Giovedì 13 febbraio: quarti di finale Sabato 15 febbraio: semifinali Lunedì 17 febbraio: finale Fonte S.S.C.NAPOLI

27/01/2014

A MAGGIO L'OSCAR DEL CALCIO

Maggio ha vinto l'Oscar del Calcio 2013. Christian è stato premiato come miglior esterno difensivo del campionato scorso al "Gala' del Calcio" organizzato dall'Associazione Italiana Calciatori nella cerimonia che si è svolta a Milano negli studi Rai de "Il Processo del Lunedì". Maggio ha preceduto in classifica il suo compagno in azzurro Camilo Zuniga, giunto secondo, e Stephan Lichtsteiner della Juventus al terzo posto. Dopo aver ringraziato la giuria, Christian ha commentato questa prima parte della stagione sua e del Napoli. "Quest'anno abbiamo cambiato tanto rispetto al passato, sia come uomini che come idea e mentalità di gioco. Insieme a Benitez siamo partiti con un progetto nuovo e lavorando bene possiamo toglierci parecchie soddisfazioni". "Resta l'amarezza dell'eliminazione in Champions nonostante i 12 punti che sono tantissimi, ma abbiamo la Coppa Italia nell'immediato e poi l'Europa League. In campionato siamo ben messi, davanti a noi Roma e Juventus stanno facendo cose straordinarie, ma noi siamo lì e mancano ancora tante giornate alla fine. Il cammino è ancora lungo" Fonte: SSC Napoli

28/01/2014

COPPA ITALIA, NAPOLI-LAZIO: UNA POLTRONA PER DUE

Domani sera al San Paolo va in scena l'ultimo quarto di finale della Coppa Italia con il confronto tra Napoli e Lazio. Alle Semifinali si sono qualificate già Fiorentina, Udinese e Roma. Saranno proprio i capitolini il prossimo avversario della squadra vincitrice di questo incontro. La formazione allenata da Edy Reja, ex tecnico partenopeo, subentrato il 4 gennaio a Vladimir Petkovic è una delle più insidiose di questo finale di torneo. Con un avvio a rilento, dove buone prestazioni si sono alternate ad altre prive di carattere e incisività, la Lazio ad inizio stagione ha avuto difficoltà a trovare il giusto modulo di gioco. Al suo arrivo Reja ha ridisegnato subito la squadra con idee ben chiare: un 3-4-2-1 con una linea difensiva ordinata e compatta che però contribuisce in fase offensiva con un buon numero di giocatori sempre pronti ad accompagnare l'azione. Con questo nuovo disegno tattico la Lazio in campionato è imbattuta da cinque giornate, con uno score di tutto rispetto, composto da tre vittorie e due pareggi, l'ultimo dei quali ottenuto all'Olimpico contro la Juventus, che ha sofferto non poco per portare a casa un pareggio. Il cambio di panchina ha rivitalizzato anche giocatori importanti come Hernanes, che ha ripreso la sua leadership a centrocampo ed a trovare anche la via della rete. Assumono importanza nel gioco di Reja anche i due esterni Konko e Cavanda a cui è affidata la doppia fase di gioco, incessantemente per tutta la partita. A far diga a centrocampo ci sono Biglia e Ledesma, entrambi giocatori di esperienza e fisicità, sempre pronti a recuperare palla per poi innescare il reparto offensivo, dove al "profeta" si aggiungono un instancabile Candreva ed il "rapinatore d'area", l'implacabile bomber Klose, sul quale, se dovesse giocare, la difesa azzurra dovrà montare una guardia attentissima. Attualmente una delle squadre più in forma del torneo, quindi, fa visita agli azzurri. Una partita che vale tantissimo, per entrambe le compagini, detentrici del trofeo a turno negli ultimi due anni. Il Napoli si presenta a questo incontro non proprio nel migliore dei modi, considerato che è reduce da due pareggi consecutivi in campionato, sfortunati ma forse evitabili. Note positive sono il definitivo rientro in squadra di Marek Hamsik che arricchisce e non di poco l'attacco napoletano, e l'ottimo inserimento del neo-acquisto Jorginho, apparso in possesso della giusta personalità. In merito alla formazione che scenderà in campo ogni dubbio come di consuetudine verrà chiarito solo poche ore antecedenti il match. Certezza, invece, è che c'è voglia di rivalsa al San Paolo, partenopei che ogni qual volta sono stati chiamati a dimostrare la propria vera forza hanno risposto sempre con una formidabile prestazione, la stessa che tutti i tifosi azzurri sono sicuri di assistere mercoledì sera. Gianluca Cotone

28/01/2014

NAPOLI: CON LA LAZIO GLI OCCHI DELLA TIGRE!

La seconda giornata di campionato lascia ancora una volta l'amaro in bocca in casa azzurra. Eppure il turno sembrava favorevole per accorciare le distanze dalla vetta con la Juventus e la Roma impegnate in trasferta, ma uno scialbo primo tempo e una ripresa solo a tratti convincente hanno fruttato purtroppo solo un pareggio. Distanza invariata dalla vetta dunque, con la Juve fermata dalla Lazio, ma secondo posto che ora è a +6 dal momento che la Roma è uscita vittoriosa dal Bentegodi. Fortunatamente ci ha pensato il Genoa a fermare la Fiorentina e a farla rimanere a -3 dal Napoli e dalla zona Champions. Il pareggio agguantato grazie alla rete di Albiol ha evitato la sconfitta, ma ha lasciato per strada altri due punti importanti evidenziando qualche carenza che, comunque, in un progetto nuovo puo' anche starci. E', in effetti, un momento importante per gli uomini di Benitez, chiamati al riscatto fin dalla gara di domani sera con la Lazio, atteso ci sono tutte le possibilità di rimettersi in carreggiata. Al di la, infatti, delle voci di mercato che, fortunatamente tra una settimana saranno un ricordo, la squadra va sostenuta più che mai. E' acclarato che servono un paio innesti di qualità sia in difesa che a centrocampo, ma non va dimenticato che questi sono gli uomini che hanno ben figurato nell'infernale girone di Champions e che hanno fatto il record di punti mai totalizzati dal Club nel girone d'andata, quindi, ricordando che siamo all'inizio di un nuovo ciclo, quello di Benitez, il bilancio resta sempre positivo. Bisogna solo ritrovare la giusta concentrazione e cattiveria agonistica necessarie per far proprie partite come quella di sabato e per continuare il cammino verso il secondo posto, la Coppa Italia e l'Europa League, tutti percorsi che il Napoli deve affrontare con la voglia e la consapevolezza di potere arrivare in fondo. Massimo Ricca

28/01/2014

ARRIVA ANCHE LA APP ISSCN IN SPAGNOLO

Dopo aver superato i 270.000 download in oltre 45 Paesi, l'app iSSCN debutta in lingua spagnola sugli app store dei principali produttori di smartphones del mercato. Da oggi i tifosi del Napoli iberici e sudamericani potranno sentirsi più vicini alla squadra che da sempre sceglie giocatori "latini" per puntare ai suoi ambiziosi traguardi. Con il debutto dell'app iSSCN in lingua spagnola la Società sarà ancora più vicina ai sostenitori azzurri di tutto il mondo. #ForzaNapoliSempre #SinPrisaPeroSinPausa" Fonte: SSC Napoli

28/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL MATCH CON LA LAZIO

Allenamento mattutino, oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per i quarti di finale di Coppa Italia di domani sera, alle ore 20,45, al San Paolo. La squadra ha svolto in avvio riscaldamento con il pallone molto divertente con i calciatori che si tenevano mano nella mano. Successivamente intensa seduta tecnica con schemi, possesso palla, cross e tiri in porta. Chiusura con partitella a tema. Differenziato sul campo per Behrami. Zuniga prosegue nella sua tabella personalizzata di recupero. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Britos, Cannavaro, Fernandez, Maggio, Reveillere, Uvini, Dzemaili, Inler, Jorginho, Radosevic, Bariti, Callejon, Duvan, Hamsik, Higuain, Insigne, Mertens, Pandev. Fonte: SSC Napoli

28/01/2014

NAPOLI - LAZIO: I PRECEDENTI. ARBITRA IL SIG. BANTI

Domani sera il Napoli affronterà la Lazio, in una gara valevole per la Coppa Italia. Questi i precedenti tra le due formazioni. La gara sarà diretta dal Sig. Banti di Livorno Sono sette i precedenti di coppa Italia a Napoli: tre vittorie del Napoli, un pareggio e tre vittorie della Lazio 19 settembre 1942 1-2 10' p.t. Koenig (L), 13' s.t. Viani II (N), 44' s.t. Pucciarelli (L) 7 luglio 1958 0-4 13' p.r. Burini (rig), 17' p.t. Pozzan, 42' p.t. Burini, 24' s.t. Bizzarri 8 giugno 1972 5-1 30' p.t. Facco (L), 38' p.t. Sormani (N), 43' p.t. Juliano (N), 2' s.t. Montefusco (N), 28' s.t. Macchi (N), 40' s.t. Montefusco (N) 14 dicembre 1994 1-2 42' p.t. Lerda (N), 5' s.t. Negro (L), 44' s.t. Signori (L) 14 novembre 1996 1-0 2' p.t. Aglietti 19 novembre 1997 3-0 33' p.t. Protti, 34' s.t. Giannini, 43' s.t. Rossitto 17 gennaio 2008 1-1 10' s.t. Tare (L), 34' s.t. Domizzi (N) In più ci sono 61 precedenti in campionato con 27 vittorie del Napoli, 23 pareggi e 11 vittorie della Lazio - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 40 anni a marzo, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. Vanta 132 presenze in serie A e 65 in B Non ha mai diretto il Napoli in coppa Italia In diciassette precedenti in campionato per il Napoli 9 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte Ha diretto tre volte una partita tra Napoli e Lazio: 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 Fonte: SSC Napoli

28/01/2014

BENITEZ: CI TENIAMO ALLA COPPA, CON LA LAZIO MASSIMA INTENSITA'

"Siamo concentratissimi sulla Coppa, domani giocheremo con la massima intensità". Rafa Benitez, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, lancia la carica per il quarto di finale di Coppa Italia. Il Napoli affronta una Lazio in crescita ed il tecnico azzurro sa che sarà un match cruciale verso un traguardo stagionale. "Sappiamo che è una partita importante, stiamo lavorando bene, la squadra si è allenata con grande impegno e siamo concentratissimi per questo appuntamento. La Lazio con Reja sta facendo benissimo, è una squadra in grande risalita, ma noi sappiamo che dobbiamo proseguire su questa strada per arrivare lontano anche in Coppa Italia". Il tecnico torna sulla gara di sabato..."Abbiamo perso due punti con il Chievo, ma nel secondo tempo abbiamo avuto anche un grande possesso palla del 76 per cento e continuando così i risultati arriveranno. Noi dobbiamo avere una mentalità offensiva. Se tu attacchi, gli altri si devono difendere. Spesso è una questione di velocità, lo sappiamo e stiamo lavorando per essere più rapidi nella realizzazione dell'idea di gioco". Come ha visto l'inserimento Jorginho anche alla luce del modulo? "Jorginho ha personalità e testa. Non ha paura di sbagliare, è un calciatore di qualità e può fare molto bene. Lo abbiamo portato a Napoli perché è un centrocampista differente da quelli che abbiamo, in modo da avere alternative tattiche. Io più che il modulo guardo l'intelligenza del calciatore. Jorginho può giocare sia con due centrocampisti che con tre. Abbiamo parlato tanto e sappiamo cosa fare. Per me conta più la qualità che il modulo". Sarà importante la spinta del San Paolo…"Sì, io so che i nostri tifosi sono intelligenti e sanno che se sono al fianco della squadra tutto è più facile per noi. Noi vogliamo vincere ed andare avanti in Coppa Italia. Con il grande sostegno del San Paolo possiamo farcela". "Siamo in una fase di crescita e sono molto positivo per il futuro. Abbiamo uomini in rosa che possono giocare ad alti livelli per altri 4-5 anni. Siamo tra le prime squadre italiane ed abbiamo una grande occasione proseguendo nel nostro progetto di poter arrivare ancora più in alto". "Mercato? Sono sicuro che qualcosa faremo..." Fonte: SSC Napoli

28/01/2014

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI ANDUJAR

Il Napoli ha ufficializzato l'acquisto di Mariano Andujar. Il portiere argentino arriva in azzurro con la formula dell'acquisizione definitiva con accordo di partecipazione a favore del Catania e contestuale prestito alla Società siciliana fino a giugno del 2014. Fonte: SSC Napoli

29/01/2014

NAPOLI: CON LA LAZIO È VIETATO SBAGLIARE

Dopo il match con il Chievo, stasera ritornano in campo gli azzurri che, nella sfida con la Lazio valevole per i quarti di finale di Coppa Italia, avranno subito l'occasione per riscattarsi. La gara odierna vale l'accesso alla semifinale dove la vincente affronterà l'altra squadra capitolina, la lanciatissima Roma di Garcia. E' una vigilia dove l'attesa è alta. C'e' tanta voglia di rivedere gli azzurri in campo, dopo due due pareggi che hanno lasciato l'amaro in bocca. Benitez potrà contare anche su Hamsik, ormai rientrato in squadra. Con il Chievo Marek non è risucito ad incidere come di solito sa fare ma evidentemente ha pesato, e non poco, la sua lunga assenza dai campi di gioco. Solo giocando il centrocampista azzurro potrà ritrovare il ritmo partita. Il talento dello slovacco e la sua innata capacità di sistemarsi in campo dove è necessario, ne fanno un elemento imprescindibile nello scacchiere di Rafa. Per quanto attiene all'undici che scenderà in campo, è probabile che l'allenatore partenopeo applichi qualche rotazione rispetto alla formazione che ha giocato con il Chievo. Un turno di riposo potrebbe toccare probabilmente ad Albiol ed Higuain, con possibilità di scendere in campo dall'inizio per Britos e Duvan. Il nuovo arrivato Jorginho potrebbe partire titolare al fianco di Dzemaili. Buona la prestazione del brasiliano contro i clivensi, dove ha dimostrato velocità di pensiero e di piede. Il suo contributo di freschezza e vitalità puo' essere determinante in un reparto che è sembrato un po' in sofferenza nelle ultime apparizioni. Nel frattempo Bigon è impegnatissimo per portare a compimento ancora qualche acquisto e arricchire cosi l'organico a disposizione di Benitez, tenuto conto che Zuniga, Behrami e Mesto sono ancora fermi ai box e che la stagione è ancora lunga. Il centrale brasiliano Henrique sembra vicino all'arrivo ma, "mercato docet", è sempre bene mantenere la giusta cautela in attesa dell'eventuale ufficializzazione e del tweet del Presidente. Ma stasera l'attenzione è catalizzata sulla gara con la Lazio. Servirà una vittoria, meglio se accompagnata da una prestazione importante per ritrovare il giusto entusiasmo e guardare avanti con rinnovato ottimismo. Ugo Amirante

29/01/2014

NAPOLI - LAZIO, TUTTO IN UNA NOTTE

Non c'è tempo di ripensare agli errori commessi a Bologna e contro il Chievo per i calciatori del Napoli che hanno l'occasione di riscattarsi nei quarti di finale di coppa Italia. Stasera infatti, affronteranno in gara unica la Lazio, allo Stadio San Paolo. Un vantaggio di non poco conto per gli azzurri che potranno contare sulla spinta dei propri tifosi e puntare cosi alla semifinale che si giocherà con partite di andata e ritorno contro la già qualificata Roma (passando il turno il Napoli disputerebbe la prima gara in trasferta). Il match e' anche l'occasione per rivedere a Napoli Edy Reja, che ha da poco rilevato Petkovic sulla panchina della Lazio. Il pragmatico tecnico friulano ha immediatamente invertito la rotta dei biancoazzurri, restituendo fiducia ai singoli e proponendo uno schema di gioco più difensivo ma molto più redditizio. Con Biava e Dias a far coppia centrale il difesa, Hernanes (che non sarà del match) quasi da trequartista e l'inossidabile Klose a fare da boa in attacco, la Lazio ha ritrovato i giusti equilibri e dopo aver vinto ad Udine pur essendosi trovata in svantaggio ed in inferiorità numerica, si e' anche tolta lo sfizio di interrompere la striscia di successi consecutivi della Juventus. Una squadra in piena salute e con il morale alto, quindi, quella che al San Paolo affronterà il Napoli in un match che si preannuncia davvero complesso e affascinante, perché e' chiaro che entrambe le formazioni giocheranno con il miglior "undici" possibile ritenendo la Coppa Italia obiettivo importante per dare lustro all'intera stagione. Nel Napoli e' molto probabile che Jorginho possa iniziare da titolare, così come le consuete rotazioni di Benitez solleticano la voglia di gol di Insigne, rimasto inizialmente in panchina contro il Chievo. Inutile dire che ci sarà il pubblico delle grande occasioni, per ribadire ancora una volta che l'amore tra società e tifosi resta saldo ed immutabile. Donatello Giannetti

29/01/2014

NAPOLI-LAZIO: L'ANALISI TATTICA

Ancora un impegno per il Napoli che al San Paolo ospita la Lazio nel quarto di finale di coppa Italia. Partita secca, chi vince si regala la semifinale contro la Roma, gare di andata e ritorno con la prima da disputarsi in casa dei giallorossi. Motivazioni altissime per entrambe le compagini con il Napoli che vuole riscattare il mezzo passo falso ottenuto in campionato contro il Chievo ed andare avanti nella competizione tricolore che viene considerata giustamente come un obiettivo primario. Di contro la squadra laziale, campione in carica, vuole continuare questo trend positivo avviato con l'avvento in panchina di Reja e sfidare i cugini in un doppio derby che sarebbe in pratica la riedizione della finale della scorsa stagione. Entrambi gli allenatori dovrebbero optare per qualche rotazione nell'undici titolare, in particolare il tecnico biancoceleste pur confermando il modulo 3-4-2-1, deve fare a meno di Klose e Biglia acciaccati e dovrebbe lasciare in panchina, qualche big. Anche Benitez ha in mente qualche rotazione per far riposare alcuni calciatori come Callejon ed Inler che stanno giocando sempre in quest'ultimo periodo. Ci dovrebbe essere l'esordio dal primo minuto del neo acquisto Jorginho in coppia con Dzemaili mentre Pandev ed Insigne, insieme a Mertens, costituiranno il tridente offensivo alle spalle di Higuain. Difficile che il tecnico spagnolo rinunci al Pipita in questa occasione così importante. Da un punto di vista tattico il Napoli si troverà di fronte una formazione che difende bene nella propria metà campo, con nove uomini dietro la linea della palla in fase di non possesso che faranno densità e cercheranno di ridurre lo spazio a disposizione Jorginho che dovrà essere la fonte della manovra azzurra. Contro questo tipo di atteggiamento difensivo e' opportuno che gli esterni, in questo caso Mertens ed Insigne, evitino di accentrarsi ma, anzi, devono giocare a ridosso della linea laterale per far aprire la retroguardia laziale e creare i giusti spazi per gli inserimenti dei centrocampisti e di Pandev. In fase passiva gli stessi esterni saranno chiamati a ripiegare per dare man forte a Maggio e Revelliere perché la Lazio, quando riparte, sa essere molto pericolosa con la velocita dei vari Lulic, Konko e del giovane Keita, ragazzo dalle doti straordinarie. La fase difensiva del Napoli, per essere efficace, deve essere condotta da tutta la squadra che deve mantenere costantemente l'equilibrio tra i reparti, perché al minimo movimento non corretto si creano gli spazi che prontamente vengono sfruttati dagli avversari. Si attende una buona cornice di pubblico, grazie anche alla politica dei prezzi popolari adottata dalla Società, ed il San Paolo sarà senz'altro un fattore per superare lo scoglio biancoceleste. Antonio Rea

29/01/2014

TIM CUP, NAPOLI - LAZIO: 1 - 0 GLI AZZURRI VOLANO IN SEMIFINALE

Napoli: Reina, Maggio, Albiol, Fernandez, Reveillére, Inler, Jorginho, Callejon, Hamsik, Insigne, Higuain A disp.(Rafael, Colombo, Uvini, Cannavaro, Bariti, Radosevic, Dzemaili, Mertens, Pandev, Duvan) All. Benitez Lazio: Berisha, Ciani, Novaretti, Dias, Konko, Onazi, Ledesma, Lulic, F. Anderson, Keita, Perea A disp. (Marchetti, Strakosha, Biglia, Hernanes, Gonzalez, Pereirinha, Biava, Cana, Freitas, Cavanda, Candreva) All. Reja Arbitro: Banti Al San Paolo Napoli e Lazio si affrontano in una gara valevole per i quarti di Finale della Tim Cup. Partita secca unica che apre le porte alla semifinale, dove la vincente affronta la Roma, che ha eliminato la Juventus. Gli azzurri di Rafa Benitez, dopo due pareggi consecutivi in campionato, cercano un successo per riportare il sorriso ai tifosi ma soprattutto per garantirsi il passaggio del turno. Napoli in campo con la maglia gialla e con Jorginho che figura per la prima volta da titolare nella formazione messa in campo da Benitez per battere la Lazio dell'ex Reja. Tra i pali si rivede Reina titolare! in difesa ancora Albiol al fianco di Fernandez con Reveillére e Maggio, a centrocampo Inler con Jorginho. Benitez in attacco lascia a riposo Mertens. Dal primo minuto Insigne con Hamsik e Callejon alle spalle di Higuain. Reja deve fare a meno di Klose. Al 9' bella combinazione in area azzurra, Higuain da posizione defilata calcia in porta trovando la respinta in angolo di Berisha. All'11 reazione della Lazio con una punizione dalla sinistra battuta da Ledesma e respinta con i pugni da Reina. Al17' bella azione del Napoli. Gli azzurri impostano a centrocampo e si distendono in attacco. Inler lancia Callejon che crossa basso al centro dell'area per Higuain, ma é perfetta la chiusura in scivolata di Konko che chiude in angolo. Al 20' la Lazio prova a sorprendere la retroguardia azzurra, ma Keita viene pescato in fuorigioco dall'arbitro Banti. Al 27 azione insistita degli ospiti. Sulla sinistra va in fuga Keita, supera la marcatura e crossa al centro, dove pero' svetta Albiol che libera Al 28' ottimo spunto di Inler che con un grande lancio pesca al limite. Callejon, ma lo spagnolo sbaglia il controllo e non trova la conclusione. Al 30' bella azione manovrata del Napoli. Insigne scambia con Callejon, corridoio per lo Spagnolo e cross basso sul quale interviene in chiusura Berisha. Al 33' Lazio costretta al primo cambio. Reja manda in campo Cavanda al posto di Konko. Al 39' in evidenza Jorginho: il brasiliano si libera bene tra due avversari e innesca. Callejon sulla destra. Cross insidioso al centro e intervento difensivo della difesa biancoceleste che anticipa di un soffio Higuain. Al 40' sale in cattedra nuovamente il neo acquisto partenopeo.Prima cerca la conclusione dalla distanza, ben parata da Berisha, e poi un minuto dopo, sugli sviluppi di un corner calcia "a giro" dalla sinistra con il pallone che scheggia il palo esterno e termina a lato. Gol sfiorato di un soffio. Nel finale di tempo il Napoli cerca l'affondo nel tentativo di chiudere la prima frazione di gioco in vantaggio, ma dopo tre minuti di recupero il Sig. Banti manda tutti negli spogliatoi. Primo tempo che termina con il punteggio di 0 - 0 Nella ripresa la Lazio cambia. Dentro Gonzalez fuori Onazi. Napoli con la medesima formazione del primo tempo. Al 5' il Napoli invoca un calcio di rigore. Higuain rincorre un pallone nell'area biancoceleste, viene agganciato e va giù, ma Banti concede la rimessa dal fondo alla Lazio. Al 10 si fa vedere la Lazio. I biancocelesti provano l'affondo sulla sinistra con Keita, il cross al centro é insidioso ma non viene raccolto dai compagni di squadra e il Napoli può ripartire. Al 12' ottimo spunto di Jorginho. Il neo centrocampista azzurro inventa per Higuain, ma l'argentino, ben servito in area, non riesce a trovare la conclusione in porta. Al 22' bel lancio in area per Higuain, ma l'attaccante azzurro si allunga troppo il pallone che scivola sul fondo. Benitez cerca di dare una svolta alla gara e al 23' inserisce Mertens al posto di Insigne . Al 24' ci prova ancora Jorginho, il brasiliano conquista palla al limite, controlla e prova il tiro che però si spegne lentamente sul fondo. Ancora un cambio per il Napoli. Benitez manda in campo Pandev al posto di Hamsik per provare a dare maggiore peso in attacco. L'ex biancoceleste ha segnato già alla Lazio in campionato quest'anno. Al 32' timido tentativo della Lazio su punizione, Onazi prova a impensierire Reina, ma il pallone termina alto. Al 34' occasionissima per il Napoli: dalla destra cross insidioso di Mertens respinto con i pugni da Berisha, sulla respinta Jorginho cerca la porta ma il pallone termina alto sulla traversa. Al 37° Napoli meritatamente in vantaggio. Azione insistita degli azzurri, che termina con un gran tiro di Jorginho sul quale interviene Higuain con una deviazione che non lascia scampo a Berisha Al 40° ripartenza del Napoli con Jorginho che serve Pandev , il macedone tenta la battuta dalla lunga distanza ma la sfera viene deviata da un difensore laziale Al 45° Benitez inserisce Dzemaili e richiama Jorginho, autore di un ottima gara. Dopo tre minuti di recupero Banti fischia la fine. Napoli in semifinale di Tim Cup Roberto Sica

29/01/2014

TIM CUP: IL NAPOLI BATTE LA LAZIO E SFIDA LA ROMA IN SEMIFINALE

Il Napoli batte la Lazio al San Paolo per 1- 0 e vola alle semifinali di Tim Cup, dove affronterà la Roma. Gara a senso unico, dominata dagli azzurri che hanno avuto un netto predominio tecnico e tattico. E' molto piaciuto il centrocampo di palleggiatori composto da Inler, Jorginho e Hamsik, capace di far girare la palla velocemente e di garantire agli azzurri un possesso pressocche' costante. Il gol di Higuain è arrivato solo a pochi minuti dalla fine ma già nella prima frazione solo l'imprecisione nell'ultimo passaggio aveva frenato i partenopei impedendo loro di trovare la rete. Una vittoria che contribusice a restituire morale alla squadra dopo i due pareggi consecutivi e, soptrattutto alla tifoseria, accorsa anche stasera in gran numero al San Paolo nonostante le avverse condizioni meteorologiche. Antonello Giannetti

29/01/2014

BENITEZ: VITTORIA MERITATA. JORGINHO UN OTTIMO ACQUISTO

Lazio battuta per 1-0 con gol di Higuain e Napoli che approda alle semifinali di Tim Cup. La gara non ha avuto storia, tanto è stato netto il divario in campo tra le due formazioni, al di la' del punteggio. Nel dopo partita, come di consueto, Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa. Ecco uno stralcio di quanto dichiarato dall'allenatore partenopeo: Jorginho è un giocatore molto forte, dobbiamo ringraziare Bigon e lo staff tecnico per aver indivisuato questo ragazzo e di averlo portato qui a Napoli. Ha delle caretteristiche diverse da quelle dei giocatori che abbimo in rosa e potrà esserci molto utile. Insieme ad Hamsik ed Inler hanno fatto un gran possesso palla. Insigne sa di aver sbagliato con quel gesto verso il pubblico ma vorrei dire che sarebbe bene non fischiare i giocatori durante la gara, spero che il pubblico stia vicino ai giocatori per tutta la durata della partita. Con il Chievo è mancata un po' di velocità ma oggi nonostante la stanchezza abbaimo verticalizzato ed attaccato gli spazi con maggior frequenza. Henrique non è ancora un nostro giocatore ma vi dico che puo' giocare come centrocampista o difensore centrale. La rosa è già molto forte, certo se dovesse arrivare ancora qualche giocatore mi farebbe piacere, vedremo in questi ultimi giorni cosa succederà. Antonello Giannetti

30/01/2014

COPPA ITALIA: JORGINHO STORDISCE LA LAZIO, HIGUAIN LA STENDE. NAPOLI IN SEMIFINALE

I quarti di finale di Coppa Italia erano una vetrina importante e la Lazio non aveva alcuna voglia di perdere, nella notte del San Paolo. Di certo, però, la formazione capitolina non ha fatto nulla per provare compiutamente a vincere la partita, e il pragmatismo di Reja ha avuto il sapore di un catenaccio teso a soffocare ogni spazio alla manovra del Napoli. Giochino, questo, riuscito in verità anche bene, atteso che nei primi quarantacinque minuti di gioco le azioni più pericolose del Napoli sono incredibilmente nate da due iniziative di Reina, abile e veloce a rilanciare lungo con le mani verso compagni smarcati, a testimonianza del fatto che questo portiere ha doti fisiche e caratteriali davvero straordinarie. Poco altro nel primo tempo partenopeo, se si eccettuano i lampi di classe di Jorginho, che ha sfoderato un'ottima prestazione dimostrando la giusta personalità per diventare un protagonista assoluto con il Napoli. Nella ripresa gli azzurri entrano in campo con maggior determinazione, ma è solo l'asse Jorginho - Callejon a creare qualche grattacapo all'arcigna difesa laziale. Marek Hamsik fatica a trovare la giusta posizione in campo e appare lontano dalla sua forma migliore, Inler gioca tanti palloni ma è spesso impreciso sia nel breve che nel lancio lungo, e sulle fasce Maggio e Reveillere non incidono. Tocca allora a Benitez provare a modificare gli equilibri tattici del match, e la prima opzione è ovviamente Dries Mertens, che entra al posto di Insigne, protagonista di una prova opaca. L'olandese si fa subito apprezzare per un paio di spunti, la Lazio arretra ulteriormente il baricentro e prova ad arrivare ai tempi supplementari e magari ai calci di rigore. Ma la dea bendata stasera è dalla parte del Napoli, e su una conclusione di Callejon c'è il tocco di Higuain che batte imparabilmente l'estremo difensore avversario. Gol pesantissimo per il pipita che aveva bisogno di essere decisivo dopo il clamoroso errore sottoporta nel match con il Chievo, e anche per il Napoli che così si qualifica per le semifinali di Tim Cup dove affronterà la Roma. Un successo meritato per gli azzurri anche se sul piano del gioco non si può parlare di prestazione convincente. Di certo l'atteggiamento ultradifensivo della Lazio non ha favorito lo spettacolo, ma è apparso chiaro che contro squadre che si chiudono a riccio il Napoli fa troppa fatica a trovare soluzioni offensive importanti, anche se Jorginho ha dimostrato di avere una visione di gioco ampissima e di saper trovare i tempi giusti per premiare gli inserimenti dei compagni. Con un centrocampista così basterà aumentare il movimento senza palla e le sovrapposizioni degli esterni per creare situazioni di gioco molto interessanti e aumentare ulteriormente la potenzialità offensiva della formazione partenopea. Donatello Giannetti

30/01/2014

COPPA ITALIA: IL NAPOLI SI GUADAGNA LA SEMIFINALE CON LA ROMA

Nel'ultimo quarto di finale di Coppa Italia, al San Paolo, il Napoli batte per 1-0 la Lazio e raggiunge la Roma in semifinale. Nell'altra semifinale, Udinese-Fiorentina. Benitez manda in campo la formazione tipo, ma con le novità Jorginho ed Insigne dal primo minuto. Lo schema è il classico 4-2-3-1. Reja manda in campo una squadra secondo lo schema del 3-4-3, con Felipe Anderson insieme a Keita e Perea. L'arbitro è il livornese Banti. Il tatticismo assoluto è il tema della partita, fino al 35' minuto, quando su angolo corto battuto da Insigne, Jorginho centra il palo con un destro a rientrare che supera Berisha. E' questo lo start up che permette al Napoli di tenere dentro l'area di rigore la Lazio, costringendo anche gli attaccanti biancocelesti a tornare affannosamente nelle retrovie (soprattutto Anderson). Ma il primo tempo termina 0-0, con pochissime emozioni. Nella ripresa, l'episodio che potrebbe cambiare la partita: lancio di Jorginho (uno tra i migliori in campo, se non il migliore) per Higuain, Novaretti entra in ritardo sul bomber argentino e lo aggancia in area di rigore. Ma Banti non fischia il penalty per gli azzurri. Al 68' Benitez manda dentro Mertens per Insigne (qualche fischio per il folletto napoletano). Il belga porta vitalità in attacco. Ma il gol nasce sull'asse Inler-Maggio, col cross basso deviato fuori area per Callejon. Lo spagnolo calcia male, ma il suo tiro diventa un assist per Higuain che di tacco mette la palla alle spalle di Berisha. L'1-0 viene difeso con ordine dagli azzurri, anche con l'ingresso in campo di Pandev che mette la palla in cassaforte. E' stato l'8° confronto tra le due squadre, nella storia della coppa Italia. Quarta vittoria degli azzurri, che non battevano la Lazio dal 1997 (3-0 con gol di Protti, Giannini e Rossitto). In semifinale ci sarà la Roma, per l'approdo ad una finale che farebbe il paio con quella di due stagioni fa (poi vinta dagli azzurri). Un biglietto da visita niente male per Benitez, al suo primo anno sulla panchina del Napoli. Vincenzo Perrella

30/01/2014

COPPA ITALIA: UN GOL DI HIGUAIN REGALA LA SEMIFINALE AGLI AZZURRI!

Il Napoli sfiderà la Roma nella semifinale di Coppa Italia. E' questo il responso del match andato in scena al San Paolo che ha visto gli azzurri di Benitez battere la Lazio di Edy Reja con un gol del "Pipita" Higuain nel finale del match. Benitez non opta per il turn over e manda in campo la formazione titolare presentando il brasiliano Jorginho in coppia con Inler sulla mediana all'esordio dal primo minuto. Il tecnico goriziano rinuncia ai migliori lasciando in panchina Hernanes e Candreva. Nella prima frazione di gioco si vede ben poco con il Napoli poco lucido nelle fasi conclusive. La Lazio non resta a guardare e si affaccia dalle parti di Reina con qualche incursione del giovane Keita. Sul finale di tempo Napoli vicino al vantaggio con Jorginho che colpisce il palo difeso da Berisha. Nella ripresa dopo pochi minuti subito l'episodio che potrebbe cambiare il match. Novaretti atterra Higuain in area ma l'arbitro lascia correre. Azzurri molto più convinti ma ancora poco precisi sotto porta. Proprio quando i supplementari sembrano vicini una conclusione di Callejon viene deviata in rete dall'attaccante argentino regalando la qualificazione al Napoli. Una vittoria che permette agli azzurri di lottare ancora su tre fronti. Dopo il match di campionato di domenica con l'Atalanta gli uomini di Benitez saranno subito di scena all'Olimpico in un match che di sicuro sarà entusiasmante. Domenico Paradiso

30/01/2014

NAPOLI-LAZIO. LE INTERVISTE POST GARA: PEPE REINA

Al termine della gara di Coppa Italia vinta dal Napoli contro la Lazio, in mixed zone ha parlato il portiere azzurro Pepe Reina, ecco l'intervista dello spagnolo nel servizio realizzato dall'inviato Roberto Sica per Ginado News Magazine: Roberto Sica

30/01/2014

NAPOLI-MILAN, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Milan, anticipo della 23esima giornata di Serie A di sabato 8 febbraio al San Paolo (ore 20,45). I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. I biglietti con tariffa ridotta saranno emessi con un limite massimo del 5% rispetto alla capienza del settore. Una limitazione non applicata solo per la tribuna family. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 180 Tribuna Posillipo Euro 120 Tribuna Nisida Euro 65 Distinti Euro 45 Tribuna Family Euro 25 Curve Euro 25 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.lisclick.it/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

30/01/2014

ROMA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Roma-Napoli, andata della semifinale di Coppa Italia di mercoledì 5 febbraio all'Olimpico. Il prezzo del biglietto è di 28 Euro (Settore Distinti varco 50/52). La vendita dei tagliandi per i posti destinati ai sostenitori della squadra ospite ("settore ospiti" e/o altre zone dello stadio) è vietata ai residenti nella REGIONE CAMPANIA. Da tale prescrizione sono esenti i possessori della "Tessera del Tifoso" / "Fidelity Card" della SSC NAPOLI. I biglietti del settore "Distinti Ospiti" saranno pertanto acquistabili fino alle ore 19.00 di martedì 4/2, esclusivamente dai Titolari di Tessera del Tifoso "CLUB AZZURRO CARD" o della Card "SSC NAPOLI FAN AWAY", presso le seguenti ricevitorie LIS/LOTTOMATICA della rete "calcio ospiti" www.listicket.com - Via Massimo Stanzione 49, 81129 Napoli; - Galleria Umberto I 17, 81132 Napoli; - Centro Direzionale Isola A/3 Sc. B, 81143 Napoli; - Via Giovanni Diacono 75, 81144 Napoli; - Piazza Ippolito Nievo 1, 00153 Roma; - N. 01 punto vendita per ogni Regione d'Italia, e consultabili sul sito www.listicket.com nell'apposita news dedicata. Sarà pertanto consentito l'ingresso allo stadio solo dietro esibizione contestuale del biglietto d'ingresso, della Tessera e del documento di riconoscimento. Fonte S.S.C.NAPOLI

30/01/2014

PRIMAVERA, CROTONE-NAPOLI 0-2

La Primavera ha battuto il Crotone per 2-0 in trasferta allo stadio Ezio Scida nella seconda giornata di ritorno del campionato. Azzurrini che segnano un gol per tempo e legittimano un successo meritato per gioco ed intensità. I ragazzi di Saurini passano dopo poco più di mezzora con il bomber Tutino che di potenza infila l'angolo. Ad inizio del secondo tempo ancora Tutino vola in contropiede ma stavolta la palla esce di poco. Gli azzurrini non si limitano a difendere ma tengono l'iniziativa in campo e a metà ripresa D'Auria colpisce la traversa su punizione. Da questo momento in poi diventa una questione personale tra D'Auria ed il Crotone. Perchè l'attaccante azzurro è protagonista in tutti i sensi dell'ultima parte del match. Al 73' Tutino viene steso in area: rigore. Va a tirarlo D'Auria che manda la palla alta. Ma il riscatto è vicino. A dieci minuti dalla fine D'Auria segna un gol bellissimo con un tiro che infila l'incrocio e che lava abbondantemente l'amarezza precedente con la gioia di una splendida rete che chiude la storia. Finisce così, con il successo del Napoli che adesso si tufferà nell'avventura del Torneo di Viareggio da lunedì 3 febbraio. Napoli: Contini, Guardiglio, Anastasio, Palmiero, Girardi, Luperto, Prezioso, Rubino, Tutino, Gaetano (67' De Simone), D'Auria (82' Liivak). Fonte S.S.C.NAPOLI

30/01/2014

UFFICIALE: HENRIQUE È UN GIOCATORE DEL NAPOLI

Benvenuto Henrique! La tua esperienza e le tue qualità s'integreranno a perfezione con la nostra grande squadra #ADL pic.twitter.com/sxQdMjKfmW Con questo Tweet il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ha annunciato il nuovo acquisto del Napoli Henrique: Fonte e Foto: SSC Napoli

30/01/2014

HENRIQUE AL NAPOLI

La SSC Napoli ha acquisito le prestazioni sportive di Henrique Adriano Buss che arriva dal Palmeiras a titolo definitivo. Il difensore brasiliano ha siglato un contratto che lo lega al Napoli fino al 30 giugno 2017. Questo il messaggio di benvenuto del Presidente De Laurentiis pubblicato sul suo profilo twitter: "Benvenuto Henrique! La tua esperienza e le tue qualità s'integreranno a perfezione con la nostra grande squadra" - La scheda di Henrique - Henrique Adriano Buss è nato a Marechal Candido Rondon, in Brasile, il 14 ottobre 1986. Ha iniziato nelle giovanili del Coritiba. In Brasile ha giocato con il Coritiba (6 gol in 58 presenze nella serie B carioca) e con il Palmeiras, con 69 presenze e 6 gol in serie A e 43 partite e 4 reti in serie B. Nell'estate del 2008 il passaggio al Bayer Leverkusen con 27 presenze in Bundesliga e 4 nella coppa di Germania. Dal 2009, per due stagioni, ha giocato in Spagna, con il Racing Santander: 57 presenze e 3 gol nella Premiera Division e 6 partite, con una rete, nella coppa del Re. Vanta anche 5 presenze con la nazionale brasiliana. Fonte S.S.C.NAPOLI

31/01/2014

TUTTI CON IL NAPOLI: UNITI SI VINCE!

Dopo il doppio pareggio in campionato contro Bologna e Chievo, il Napoli torna alla vittoria, importantissima e che vale l'accesso alla semifinale di Coppa Italia dove ad attenderlo troverà la Roma. Una gara vinta senza particolari difficoltà dove la squadra non ha concesso praticamente nulla ad una Lazio che, rinvigorita dalla cura Reja, nell'ultima di campionato aveva fermato la corazzata Juventina. Una vittoria che fa anche morale e serve a tranquillizzare e ricaricare l'ambiente per lasciarsi alle spalle questo momento grigio figlio anche e soprattutto di un eccesso di aspettative da parte di una parte dei tifosi e che ha il suo emblema nei fischi indirizzati a Maggio sabato scorso e ad Insigne. Il tifoso azzurro è così, passa dal fuoco al gelo in un nonnulla, lasciandosi trasportare da una passione che è viscerale. Ma questo sia Christian che soprattutto Lorenzo lo sanno benissimo e sono troppo intelligenti per non comprendere. Riteniamo invece che, fatto salvo il diritto di ciascuno di criticare, questo gruppo meriti solo applausi per quanto fatto finora e per l'impegno profuso in ogni gara. Nota estremamente positiva della serata,invece, è stato il debutto dal primo minuto di Jorginho. Questo ragazzo è stato davvero un ottimo acquisto. Ha mostrato gamba e tecnica, quantità e qualità, un'ottima capacità di "vedere" il campo cercando sempre la profondità. Solido in fase difensiva ha smistato una grande quantità di palloni sempre con intelligenza e precisione e se l'ennesimo palo non gli avesse negato la gioia del gol, sarebbe stata per lui la serata perfetta. Insomma un piccolo talento con ottime basi da far crescere con la mano esperta di Benitez, un ottimo investimento per il futuro, considerata la giovane età. Bando allora ai mugugni degli ultimi giorni e sostegno massimo ai ragazzi che hanno bisogno di serenità per trovare la giusta concentrazione in vista dei molteplici impegno che li attendono a breve. Il mese di febbraio all'orizzonte, infatti, sarà un vero tour de force dal momento che sono in programma oltre alle 4 giornate di campionato, la doppia sfida di Europa League con lo Swansea e quella in Coppa Italia con la Roma, per un totale di ben 8 gare un 20 giorni. Massimo Ricca

31/01/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, VENTI DI VITTORIA

Grazie ad una magica invenzione di El Pepita il Napoli supera il turno in Coppa Italia e si proietta al turno successivo nel doppio incontro/scontro con la Roma. Non è stato un buon momento quello della squadra azzurra, ma tutto termina, anche le crisi: un goal dunque "scaccia pensieri" ? Questo si augura la platea tifosa partenopea. E mentre si gioisce per aver battuto la Lazio, si sorride anche per altre belle notizie. Si attende solo l'ufficialità per il nuovo acquisto targato De Laurentiis: Faouzi Ghoulam, esterno sinistro, e questo dimostra il massimo impegno dello staff societario in questa fase conclusiva di calciomercato; l'obiettivo è rafforzare la squadra, lo chiede il mister Benitez e lo chiedono i supporters partenopei. Quattro assi calati in breve tempo: Jorginho, Andujar (ndr. ricordiamo che si aggiungerà al gruppo successivamente) Henrique e Ghoulam sono il poker per mirare ad obiettivi fondamentali. Sembrano destinati ad allontanarsi così i venti di diffidenza che ultimamente hanno "sorvolato" i cieli napoletani per dar spazio a nuovi venti di vittoria. Anche la tifoseria, autentico dodicesimo uomo in più del San Paolo, sembra soddisfatta e, al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, l'allegria prende il posto del grigiore in viso di queste ultime settimane…"Dottò, mmò vulimm' sta finale, chella coppa pe nuje è speciale" ! Alla sacra scugnizzeria, Armando è euforico pensando alla sfida contro la Roma nella Tim Cup, ma questo non lo distrae dal prossimo impegno in trasferta a Bergamo che vedrà i gladiatori di Don Rafè sfidare l'Atalanta di Colantuono in un delicatissimo match. Ben gestito, l'entusiasmo dei giocatori può diventare lo strumento in più per battere gli avversari senza ritorcersi contro come un pericoloso boomerang; al mister il compito di motivare i suoi uomini: l'esperienza è dalla sua parte ! Domenica, dunque, si parte per l'Atleti Azzurri d'Italia, così lontano dalla nostra bella città ma quando si viaggia ca passione…! Ci saluta anche in quest'occasione il saggio Don Gennaro, a riposo forzato per far fronte alla "missione" …'a salute ce vò ! "Vuje pensate ca song' vecchio ? Batte forte ancora chistu core ! Si je sto 'a Te luntane poi 'o vere ca m'ammalo, ma se resto 'nzieme 'a Te…je m' vego comm' 'o Re, si m' guardo dint'o specchio " ! Forza Napoli !! Claudio d'Orlando

31/01/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Il Napoli riprende oggi, venerdì, gli allenamenti dopo il successo in Coppa Italia con la Lazio. Per gli azzurri un allenamento mattutino in vista del match di Bergamo con l'Atalanta, di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio, successivamente intensa seduta tecnico tattica. Behrami ha fatto parte dell'allenamento con il gruppo e di seguito terapie. Mesto e Zuniga proseguono nella tabella di lavoro personalizzato. Domani seduta mattutina. Fonte S.S.C.NAPOLI

31/01/2014

ATALANTA - NAPOLI: I PRECEDENTI. A BERGAMO ARBITRA RIZZOLI

Domenica il Napoli è atteso a Bergamo, dove sfiderà l'Atalanta. Il Match che inizierà alle ore 15.00, sarà diretto dal Sig. Rizozli. Questi i precedenti tra le due formazioni Le 47 sfide a Bergamo tra serie A, serie B e Coppa Italia 19 vittorie dell'Atalanta 20 pareggi 8 vittorie del Napoli 65 gol dell'Atalanta 46 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Atalanta: 1-0 il 31 ottobre 2012 19' p.t. Carmona L'ultimo pareggio: 1-1 il 26 novembre 2011 18' s.t. Denis (A), 49' s.t. Cavani (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-2 il 6 gennaio 2010 7' p.t. Quagliarella (N), 8' s.t. Pazienza (N) - L'ARBITRO - Nicola Rizzoli di Bologna, 42 anni, è alla tredicesima stagione nella Can di A e B. Internazionale, sarà l'arbitro italiano ai prossimi campionati mondiali in Brasile. L'esordio in serie A in Venezia-Perugia 0-2 del 14 aprile 2002. Vanta 175 presenze in serie A e 83 in B: 116 vittorie interne, 84 pareggi, 58 successi in trasferta I VENTIDUE PRECEDENTI CON IL NAPOLI Sei vittorie, dieci pareggi e sei sconfitte 20 novembre 2003: Napoli-Ternana 2-1 1 febbraio 2004: Como-Napoli 2-0 16 febbraio 2004: Piacenza-Napoli 2-3 6 novembre 2006: Napoli-Juventus 1-1 23 settembre 2007: Empoli-Napoli 0-0 4 novembre 2007: Napoli-Reggina 1-1 2 marzo 2008: Napoli-Inter 1-0 31 agosto 2008: Roma-Napoli 1-1 21 dicembre 2008: Torino-Napoli 1-0 28 gennaio 2009: Fiorentina-Napoli 2-1 28 ottobre 2009: Napoli-Milan 2-2 10 gennaio 2010: Napoli-Sampdoria 1-0 28 febbraio 2010: Napoli-Roma 2-2 25 marzo 2010: Napoli-Juventus 3-1 16 maggio 2010: Sampdoria-Napoli 1-0 25 ottobre 2010: Napoli-Milan 1-2 22 maggio 2011: Juventus-Napoli 2-2 19 novembre 2011: Napoli-Lazio 0-0 5 febbraio 2012: Milan-Napoli 0-0 28 aprile 2012: Roma-Napoli 2-2 11 novembre 2012: Genoa-Napoli 2-4 9 dicembre 2012: Inter-Napoli 2-1 COSI' QUEST'ANNO: 10 presenze in serie A 3 vittorie interne 4 pareggi 3 vittorie esterne 5 rigori 4 espulsioni 45 ammonizioni 282 falli fischiati Fonte: SSC Napoli

31/01/2014

TWEET DI DE LAURENTIIS: GHOULAM È DEL NAPOLI

Benvenuto Faouzi! Sono certo che darai un grande contributo in una squadra che è già molto forte #ADL con questo tweet il Presidente Aurelio De Laurentiis ha annunciato l'ufficialità del neo acquisto del Napoli Faouzi Ghoulam acquistato a titolo definitivo dal St.Etienne, qualche minuto dopo la notizia è stata ufficializzata dal sito della S.S.C.NAPOLI: Fonte S.S.C.NAPOLI

31/01/2014

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI GHOULAM

Il Napoli ha ufficializzato l'acquisto di Faouzi Ghoulam. L'esterno franco-algerino è stato acquisito a titolo definitivo dal St.Etienne ed ha firmato un contratto fino al 2018. Contestualmente la SSC Napoli ha ceduto Pablo Armero in prestito al West Ham fino a giugno di quest'anno. Questo l'annuncio del Presidente De Laurentiis della doppia operazione attraverso il suo profilo twitter: "Benvenuto Faouzi! Sono certo che darai un grande contributo in una squadra che è già molto forte. Ringraziamo Armero per il suo prezioso contributo, in bocca al lupo Pablo" - LA SCHEDA DI GHOULAM- Faouzi Ghoulam è nato a Saint Priest en Jarez, in Francia, il primo febbraio 1991. Naturalizzato algerino, vanta 2 presenze nella under21 francese e 3 nella nazionale algerina. Ha giocato quattro stagioni nel Saint Etienne: 87 presenze con un gol in Ligue 1, 4 partite nella coppa di Francia e 6 nella coppa di Lega francese. Fonte news e Foto: S.S.C.NAPOLI

01/02/2014

SWANSEA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI'

Per la gara SWANSEA CITY AFC-SSC Napoli, valida per i sedicesimi di finale di Europa League, in programma il giorno 20 febbraio 2014 in Galles, alle ore 20.05 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 14.00 del 3 febbraio 2014, fino alle ore 18.00 del 4 febbraio 2014 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.it in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni 13, 14 e 17 febbraio , dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Liberty

Stadium di Swansea, fornito da SWANSEA CITY AFC, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al SWANSEA CITY AFC e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 38,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Infine la SSC Napoli sta valutando, d'intesa con le autorità di Polizia italiane, lo Swansea e Lottomatica, una procedura che consenta di allocare una limitata quantità di tagliandi ai tifosi napoletani residenti nel Regno Unito. Nei prossimi giorni saranno resi noti i dettagli. Fonte: SSC Napoli

01/02/2014

ATALANTA - NAPOLI, MATCH AD ALTA INTENSITÀ AGONISTICA

Dopo i due pareggi con Bologna e Chievo che ne avevano rallentano la marcia, il Napoli ha ripreso a correre battendo la Lazio nel match valevole per i quarti di finale di Coppa Italia e si è guadagnato l'accesso alle semifinali. Un buon viatico per la formazione di Benitez che ha già dimostrato di sapersi esaltare nei match di cartello, palesando talvolta qualche difficoltà con le cosiddette 'piccole'. Ma prima di concentrarsi sul doppio turno di Coppa Italia che vedrà gli azzurri in campo il 5 e il 12 febbraio contro la Roma, è bene porre l'attenzione sul complicato match di campionato che il Napoli disputerà a Bergamo domenica pomeriggio. L'Atalanta è squadra tosta, e per avere la meglio sugli orobici servirà il miglior Napoli, capace di offrire una prestazione molto intensa e accorta. Dal punto di vista tattico, il match si deciderà probabilmente a centrocampo, e per questo riteniamo probabile l'utilizzo di Pandev dal primo minuto, proprio per le capacità del macedone di piazzarsi tra le linee servendo magari la palla con i giri contati ad Higuain, ringalluzzito dalla rete decisiva in Coppa Italia. Altrettanto probabile la conferma di Jorginho, calciatore dotato di grande visione di gioco e ottima personalità. Della sua presenza in campo è sembrato trarre profitto anche Inler , che ha finalmente un vero regista al suo fianco e può giocare nella maniera a lui più congeniale. In difesa, invece, è praticamente certa la conferma in blocco dell'intero reparto, anche perchè il nuovo arrivo Henrique ha bisogno di un pò di tempo per inserirsi. Donatello Giannetti

01/02/2014

HENRIQUE: FELICE DI ESSERE A NAPOLI

Giornata di presentazioni a Castelvolturno. Il nuovo acquisto, il brasiliano Henrique, ha rilasciato le sue prime dichiarazioni alla stampa partenopea. Eccone uno stralcio. "Buongiorno a tutti, ho scelto Napoli per un insieme di cose: la squadra, la Società, i tifosi. Ho visto qualche partita del Napoli, è una bella squadra, molto forte, cerca sempre la vittoria. Sono contento di essere qui. Non è la prima esperienza in Europa, sono stato in Spagna e Germania. Ho molte aspettative per nuona esperienza europea. Ho giocato nella linea a quattro sia come centrale di destra che di sinistra ma in generale sono a disposizone del mister per giocare dove è utile per la squadra. In Brasile il Napoli è visto come una grande squadra ed un ottimo club. Benitez è un grande allenatore, sono felice che mi allenerà lui. Mi sento pronto per giocare anche subito.Ho parlato con Lucio, mi ha dato buoni consigli e mi ha detto che il Napoli è una grande squadra. Ho tanta voglia di iniziare. Oggi riparto per il Brasileper il visto ma penso di rientrare mercoledi. La presenza di Uvini e Rafel mi aiuterà senz'altro per ambientarmi velocemente." Antonello Giannetti

01/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER BERGAMO

Allenamento mattutino oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Bergamo con l'Atalanta, di domani alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento e lavoro in palestra. Successivamente seduta tecnico tattica sul campo. Behrami ha svolto parte del lavoro col gruppo e parte differenziato. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Maggio, Ghoulam, Reveillere, Uvini, Albiol, Britos, Fernandez, Inler, Dzemaili, Jorginho, Radosevic, Callejon, Insigne, Bariti, Mertens, Hamsik, Pandev, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

01/02/2014

GHOULAM: IL NAPOLI È UN TOP CLUB, SONO UN ESTERNO D'ATTACCO

Il nuovo acquisto del Napoli Ghoulam è stato presentato oggi a Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Ho scelto Napoli perche' è un club importante ed esperto. Una grandissima squadra, ho conosciuto già i compagni. Sono prontissimo per giocare, mi sono allenato molto a Saint-Etienne. Sono un laterale moderno, mi piace attaccare, ho un buon dribbling e spero di poter dare il mio contributo alla squadra. E' un'ottima opportunità per me quella di essere venuto qui a Napoli, perche' sono approdato in una squadra molto forte, con un progetto importante e che gioca con un gran possesso palla, il che si sposa con le mie caratteristiche. Benitez mi ha accolto bene, mi ha detto che il Napoli è una grande squadra e che cresceremo sempre di più. Il mio desiderio è quello di vincere lo scudetto e di giocare la Champions League. Il mio modello di esterno è Evra, non ho mai incontrato Maradona. Venerdi scorso mi hanno detto dell'interessamento del Napoli e ho subito accettato la proposta. Al Sain Etienne ho giocato con più moduli, dunque non ci sono problemi per me. Posso adattarmi a qualsiasi tipologia di schema. Ho scelto di giocare con la nazionale algerina perche' mi hanno contattato velocemente ed offerto con entusiasmo questa opportunità. Sono felice di questo trasferimento al Napoli, per me è un passo in avanti significativo. Mesbah è un mio amico e mi ha consigliato di venire a Napoli conoscendo le mie caratteristiche." Antonello Giannetti

01/02/2014

BENITEZ: SODDISFATTO DEL MERCATO, A BERGAMO GARA IMPEGNATIVA

Domani il Napolli sarà impegnato a Bergamo, contro l'Atalanta. Come di consueto, nell'immediata vigilia della gara, Benitez ha parlato in conferenza stampa. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Innanzi tutto devo fare il mio in "bocca al lupo" a Paolo Cannavaro per il suo futuro. Per quanto riguarda il mercato adesso abbiamo una rosa più completa e solida. Abbiamo cercato giocatori funzionali al nostro progetto. Abbiamo tentato di portare altri giocatori di alto livello ma in alcuni casi non è stato possibile. In ogni caso sono arrivati giocatori di qualità, abbassando anche l'età media della squadra, il che è importante per il futuro. Inler ha giocato bene con la Lazio, cosi come Jorginho che ha aiutato molto la squadra. Sulla carta oggi abbiamo una rosa più solida ma lo dobbiamo dimostrare in campo che sarà il miglior giudice. Ghoulam? è tra i convocati, puo' giocare. Abbiamo giocato con l'Atalanta qualche settimana fa ma domani sarà una gara diversa. Sono tranquillo, abbiamo lavorato bene in settimana. Aragones? lo chiamavano il "saggio". Un punto di riferimento per tutti, un uomo di carattere con personalità. Le sue squadre giocavano bene, una grande perdita per il calcio. Per il rientro di Zuniga e Mesto manca ancora un po'. Behrami sta migliorando, Reina è ok. Il loro rientro ci darà forza e sarà importante per il girone di ritorno. Insigne? gli ho parlato, lui sa che ha sbagliato ma sappiamo anche che è meglio aiutare la squadra piuttosto che fischiare. Se tutti aiutamo la squadra, i ragazzi saranno più forti. I napoletani devono capire che hanno in campo un loro ragazzo e lo devono aiutare. Ognuno puo' fare quello che ritiene opportuno ma per la mia esperienza vi dico che soprattutto durante le partite è meglio stare al loro fianco, creando un ambiente positivo. Non guardo quello che hanno fatto sul mercato le altre squadre. Preferisco guardare a quello che succede in casa nostra. Per avvicinarci alla Roma bisogna innanzi tutto pensare alla gara di domani ed essere concentrati per evitare quanto successo a Bologna dove la partita era già vinta. I nuovi arrivati hanno bisogno di un po' di tempo per entrare nei meccanismi di gioco. Per il momento Maggio e Reveillere stanno facendo bene nell'attesa anche di Mesto e Zuniga. Duvan in allenamento sta facendo bene. Higuain è importante pe noi ma in caso di sua assenza ho altre soluzioni come Pandev o Callejon che possono ricoprire il ruolo di prima punta. Non so come giocherà l'Atalanta. Noi dobbiamo gestire bene la palla, cercando di creare le occasioni come solitamente facciamo. Hamsik è un giocatore importante per noi. Ho una sfida con lui, deve fare 15 reti, ma anche 14 vanno bene lo stesso. E' chiaro che per un giocatoreimportante giocare la Champions e quindi difficilmente chi si trova in grandi squadre e compete per traguardi ambiziosi vuole cambiare ,maglia. Il mio staff controlla lo stato della condfizione fisica di tutti.Con tante partite, da vincere non è sempre facile fare le scelte e preparare tutti. Occorre necessariamente fare delle rotazioni, soprattutto per chi spende di più, ad esempio gli esterni. Ogni volta devo decidere chi sta meglio per scendere in campo e cosi ogni volta. Il modulo non fa la differenza , quello che è importante è che i giocatori sappiano cosa fare in campo in ogni circostanza. Non abbiamo necessità di acquistare tanto per farlo, siamo soddisfatti del nostro operato." Antonello Giannetti

01/02/2014

BENITEZ: ACQUISTI MIRATI, ADESSO ATTENDO IL RECUPERO DEI GIOCATORI INFORTUNATI (VIDEO)

Nella consueta conferenza stampa del sabato, Rafa Benitez ha parlato di calciomercato e del match di campionato che vedrà il Napoli impegnato domani a Bergamo, contro l'Atalanta. Partita sicuramente complicata, con Ghoulma che è già tra i convocati anche se sembra destinato a restare almeno inzialmente in panchina. Roberto Sica

01/02/2014

HENRIQUE E GHOULAM: ONORATI DI FAR PARTE DI QUESTO PROGETTO (VIDEO)

Stamattina a Castelvolturno la SSC Napoli ha presentato i due nuovi acquisti Henrique e Ghoulam. Entrambi si sono dichiarati molto contenti di essere approdati in questa squadra e pronti a scendere in campo quanto prima. Di seguito, il video delle loro dichiarazioni: Domenico Paradiso

01/02/2014

ATALANTA : I CONVOCATI PER IL NAPOLI. OUT LIVAJA E CIGARINI

Questi i calciatori convocati da mister Stefano Colantuono per Atalanta-Napoli, in programma domani alle 15: Baselli Benalouane, Bonaventura Brienza Cazzola Consigli De Luca Del Grosso Denis Estigarribia Frezzolini Giorgi Kone Lucchini Migliaccio Moralez Nica Raimondi Sportiello Stendardo Yepes Fonte: atalanta.it (sito ufficiale)

01/02/2014

SERIE A: LA FIORENTINA CADE A CAGLIARI, MILAN BLOCCATO IN CASA DAL TORINO. UDINESE CORSARA A BOLOGNA

Per il Campionato di serie A, si sono disputati oggi tre anticipi della ventiduesima giornata. A Bologna, Udinese corsara grazie alle reti di Di Natale su calcio di rigore, e al raddoppio nei secondo finali di Nicolas Lopez. Boccata d'ossigeno per la formazione allenata da Guidolin, mentre diventa critica la situazione dei felsinei. A Cagliari, la formazione di casa batte la Fiorentina con rete su rigore di Pinilla. Brutta battuta d'arresto per i gigliati, in evidente calo sia sul piano del gioco che dei risultati ottenuti. Il Torino, infine, ha strappato un pareggio pesantissimo a San Siro contro il Milan. Al vantaggio degli ospiti siglato da Immobile nel primo tempo, ha risposto ad inizio ripresa il nuovo acquisto rossonero Rami. La Redazione

02/02/2014

ATALANTA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Trasferta impegnativa quella che attende il Napoli allo stadio Azzurri d'Italia contro l'Atalanta. La squadra azzurra e' reduce dal match infrasettimanale di Coppa Italia disputato contro la Lazio che ha sancito la qualificazione della squadra partenopea alla semifinale ma che inevitabilmente peserà sulle gambe dei calciatori di Benitez. Tuttavia gli azzurri hanno necessità di fare risultato per guadagnare ancora punti rispetto alla Fiorentina, sconfitta a Cagliari nell'anticipo del sabato. L'allenatore dei bergamaschi deve fare i conti con diverse assenze tra cui Carmona e Brivio squalificati ai quali si sono aggiunti Cigarini e Livaja. Malgrado queste defezioni, Colantuono conferma il modulo 4-4-1-1, con Stendardo e Lucchini difensori centrali davanti a Consigli mentre i laterali saranno Benalouane e Del Grosso. In mediana Baselli e Migliaccio coppia centrale mentre Raimondi e Bonaventura occuperanno le fasce ed appoggeranno la manovra offensiva di Maxi Moralez e soprattutto Denis. Benitez, visti i numerosi impegni ravvicinati, potrebbe optare per una rotazione, al fine di concedere un po' di respiro ad alcuni dei suoi giocatori maggiormente impegnati come Callejon, Inler ed anche Higuain. Non si esclude, quindi, qualche sorpresa nell'undici che scenderà in campo contro i neroazzurri fermo restando il modulo 4-2-3-1 che e' una certezza per il tecnico spagnolo. La gara si preannuncia delicata per il Napoli che potrebbe soffrire l'aggressività ed il dinamismo degli uomini di Colantuono che soprattutto in casa giocano a ritmi altissimi; inoltre la squadra bergamasca in questa gara avrà una motivazione aggiuntiva perché vuole riscattare l'eliminazione subita in Coppa Italia non senza polemiche arbitrali. I pericoli maggiori per la retroguardia azzurra potrebbero venire dalla fasce, in particolare la sinistra di attacco dell'Atalanta, con i tagli di Bonaventura che si va a sovrapporre a Moralez per creare superiorità in una zona molto pericolosa ovvero alle spalle dei due mediani azzurri. Altro tema tattico per la truppa di Colantuono sono i cross verso la sedici metri a sfruttare le doti acrobatiche dell'ex Denis che in passato ha dato più di un dispiacere alla squadra che lo portò in Italia. C'è da aspettarsi un avvio veemente della squadra di casa che giocherà molto corta e presserà alta per togliere spazio ai portatori di palla azzurri. Pertanto gli uomini di Benitez dovranno far girare molto il pallone ed aspettare il momento giusto per colpire. Con il gioco rapido ed i movimenti degli attaccanti azzurri si possono mettere in difficoltà gli esterni bassi di Colantuono in particolare Del Grosso che, in fase passiva, non sempre viene coadiuvato da Bonaventura. E' probabile, inoltre, che Benitez mandi nella mischia dal primo minuto Pandev per sfruttare le caratteristiche del macedone che non dà punti di riferimento e potrebbe essere la mina vagante dell'attacco azzurro. Antonio Rea

02/02/2014

IL NAPOLI NON C'E', L'ATALANTA VINCE 3-0

A Bergamo accade quello che nessuno poteva immaginare. Azzurri sconfitti nettamente dall'Atalanta, per 3-0 al termine di una prestazione pessima, condita da gravi errori dei singoli che hanno di fatto pregiudicato il risultato. Ma, anche quando la gara era sullo 0-0, troppo poco hanno fatto gli uomini di Benitez per vincere la gara, al cospetto di un'Atalanta obiettivamente modesta e schierata in campo in maniera molto accorta da Colantuono che ha puntato principalmente sulle ripartenze e sulle corsie esterne dove Bonaventura e Del Grosso hanno prodotto un'importante mole di gioco, particolarmente nei primi 45 minuti. Benitez ha optato per alcune rotazioni fin dall'avvio, concendendo la maglia da titolare a Duvan, Pandev e Dzemaili in luogo di Higuain, Jorginho e Hamsik, forse anche in previsione del match con la Roma di mercoledi prossimo. La scelta non ha pagato, soprattutto nella prima frazione quando la manovra è stata troppo lenta e compassata, con solo un paio di occasioni capitate sul piede di Mertens ma neutralizzate dall'attento Consigli. Nella ripresa, gli errori in rapida successione di Dzemaili e Reina sul primo gol di Denis, di Inler sul raddoppio ancora del Tanque e infine di Fernadez sul terzo gol di Moralez che ha chiuso il sipario sulla gara. Un brutto stop che segue i due pareggi consecutivi con Bologna e Chievo e che viene solo parzialmente mitigato dalla sconfitta patita ieri dalla Fiorentina ma sul quale occorrerà fare un'attenta riflessione. Antonello Giannetti

02/02/2014

NAPOLI: TRE CEFFONI A BERGAMO

Atalanta -Napoli 3-0 Reti: 2' st Denis, 19' st Denis, 25' st Moralez Nella terza giornata di ritorno il Napoli a Bergamo affronta l'Atalanta di Colantuono. Benitez a sorpresa rinuncia a Higuain, Hamsik e Jorginho. Spazio a Zapata in attacco sostenuto da Callejon Mertens e Goran Pandev. A centrocampo i due svizzeri Inler e Dzemaili. Atalanta con Moralez alle spalle dell'ex Tanque Denis. Solo panchina per l'altro ex Cigarini, dopo le scintille nella gara di coppa Italia. Gara equilibrata in avvio. Tra gli azzurri il più vivace é Mertens che prova più volte a impensierire Consigli. L'Atalanta reagisce con un tiro da fuori di Baselli che si spegne alto sopra la traversa. Al 25' é l'ex Denis a provarci dalla distanza ma la conclusione dai 40 metri termina alta. Al 28 brutto scontro tra Yepes e Consigli. Il difensore prima rientra un campo, poi al 35' é costretto ad uscire. Al suo posto in campo Lucchini. Nel finale di tempo timidi tentativi per il Napoli ancora una volta con Mertens, ma il risultato non cambia e il primo tempo si chiude sullo 0-0. Nella ripresa l' Atalanta entra in campo con il piglio giusto e dopo due minuti i nerazzurri passano in vantaggio con Denis che dal limite , con un destro beffa Reina firmando il gol dell'1-0. Il Napoli, scosso dal vantaggio cerca l'immediata reazione e al 59' Pandev va via sulla destra, crossa al centro, ma sul secondo palo Mertens fallisce l'occasione del pari. Benitez prova a dare una scossa al Napoli e manda in campo El Pipita Higuain che al 63' subito prova a riacciuffare l'Atalanta con un tiro a giro sul quale si distende Consigli che salva la porta rossoblu. La reazione del Napoli non produce nulla di concreto e a passare é ancora l'Atalanta , ancora una volta con l'ex Denis. Il Tanque al 64' sfrutta un errore di Inler che, nel tentativo di liberare l'area azzurra liscia il pallone servendo Denis che in mezzo all'area, di destro batte Reina per la seconda volta firmando il 2-0 per l'Atalanta. Napoli completamente in bambola e l'Atalanta affonda gli azzurri al 70' sfruttando l'ennesimo errore della retroguardia azzurra: lancio di Stendardo, Denis spizzica di testa per Moralez che si libera di Fernandez, che scivola e batte per la terza volta Reina, mettendo nel sacco il pallone del 3-0. Negli ultimi 20 minuti il Napoli prova timidamente a riaprire la gara ma nonostante gli ingressi di Jorginho e di Gholuam, alla sua prima con il Napoli, e agli azzurri si arrendono all'Atalanta di Colantuono che conquista l'intera posta in palio contro un Napoli troppo rinunciatario e disattento in difesa. Roberto Sica

02/02/2014

NAPOLI ASSENTE INGIUSTIFICATO, L'ATALANTA E DENIS NON PERDONANO

Un Napoli troppo brutto per essere vero, e su un campo come Bergamo, giocando senza la giusta intensità, si rischiano figuracce come quella rimediata oggi dagli azzurri. Pesantissimo il 3-0 rimediato dai partenopei, mai in partita e pericolosi solo in una occasione, con un bell'assist di Pandev sprecato in maniera maldestra da Mertens. Per il resto, sono emersi per l'ennesima volta tutti i limiti del centrocampo partenopeo, con Inler e Dzemaili che non hanno il passo nè le qualità tecniche per gestire il possesso palla. Anche oggi, infatti, le prime due reti dell'Atalanta sono nate da altrettanti errori dei due svizzeri, con Jorginho che dopo la bella prestazione di mercoledi in Coppa Italia è rimasto inizialmente in panchina con Hamisk e Higuain. Senza la qualità dei suoi uomini migliori, il Napoli perde ogni capacità di far male all'avversario, e ai padroni di casa sono bastati pochi minuti per capre che Duvan non era un grande pericolo, così come sulle fasce bastava una sovrapposizione scolastica per mandare in crisi Maggio e Reveillere. Evidentemente, viste le scelte del tecnico Benitez, bisogna pensare che il Napoli ha già rinunciato ad inseguire il secondo posto e ha preferito preservare alcuni uomini per lasemifinale di Coppa Italia, forte anche della sconfitta patita ieri dalla Fiorentina, ancorata al quarto posto in classifica. Di certo, l'inserimento dei nuovi arrivi non può essere ulteriormente rimandato, perchè è palese la difficoltà di questa squadra che dopo un brillante inizio di campionato appare adesso stranamente involuta nello sviluppo della manovra. Donatello Giannetti

02/02/2014

BENITEZ: PUNITI DA ERRORI EVITABILI, MA RIFAREI LE STESSE SCELTE

Dopo la pesante sconfitta subita dall'Atalanta, il tecnico del Napoli ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Abbiamo deciso di giocare utilizzando forze fresche, purtroppo abbiamo regalato 3 gol per errori nostri e questo ha chiaramente cambiato il corso della partita. Dopo aver subito il primo gol di Denis, potevamo pareggiare con Mertens, ma purtroppo non ci siamo riusciti. Rifarei le stesse scelte, perchè oggi erano quelle giuste. Non ci sono difficoltà fisiche, Hamisk è rimasto fuori perchè abbiamo tante partite in questo periodo e per lui che è tornato dopo due mesi bisogna gestire i minuti di gioco. Abbiamo inserito tanti giocatori nuovi in estate, ora abbiamo fatto qualche altra cosa per livellare ulteriormente la rosa, dobbiamo lavorare per cambiare la mentalità perchè purtroppo anche se siamo più solidi facciamo ancora errori che dobbiamo analizzare e risolvere. I bilanci li faremo a fine campionato, al momento comunque resta positivo il cammino del Napoli. Duvan è un giocatore giovane, abbiamo preferito puntare su lui, Pandev e Callejon come possibili alternative ad Higuain piuttosto che acquistare un altro attaccante". La Redazione

02/02/2014

REINA: "STO MALE PER L'ERRORE, CHIEDO SCUSA A COMPAGNI E TIFOSI"

 "Mi sento male per l'errore, chiedo scusa ai compagni e i tifosi". Bellissimo e coraggioso il gesto di Pepe Reina, assoluto protagonista positivo sinora della stagione, che si presenta davanti ai microfoni e chiede scusa per quello che sicuramente è la sua prima incertezza in maglia azzurra... "Mi spiace tanto, sono il primo a soffrirne, ma questo è il calcio. Ci sono partite in cui gli errori possono essere decisivi. Avevamo la partita sotto controllo, poi c'è stato il mio sbaglio sul tiro di Denis. Ripeto, ci sto male, ma adesso dobbiamo essere bravi a recuperare la testa e la concentrazione per andare avanti". "Esprimere giudizi adesso non è giusto. Dobbiamo guardare partita dopo partita e poi stilare un bilancio a fine stagione. C'è ancora tanta strada da fare ed i conti si fanno alla fine". "Le critiche e la tensione non aiutano. Questo è il momento di alzare il morale di essere ancora più uniti e lavorare tutti insieme. Abbiamo fiducia nella nostra potenzialità e dobbiamo continuare a migliorare e crescere. Non ho alcun dubbio sulla forza dei miei compagni e sono certo che otterremo risultati importanti". Fonte S.S.C.Napoli

02/02/2014

SERIE A: JUVENTUS INARRESTABILE. ROMA, MATCH RINVIATO.

La Juventus nel posticipo ha battuto agevolmente l'Inter e si è confermata grande favorita nella corsa allo scudetto. Mai in partita i nerazzurri,che possono recriminare per un paio di occasioni fallite clamorosamente da Palacio, ma per lunghi tratti sono stati troppo rinunciatari e hanno lasciato il pallino del gioco ai padroni di casa, che hanno dilagato fino a raggiungere il 3-0. A quel punto Mazzarri ha optato per una soluzione più offensiva, inserendo Botta e Milito e i bianconeri hanno avuto qualche difficoltà, soprattutto dopo la rete della bandiera di Rolando. Nei minuti finali Vucinic,

appena entrato, ha colpito un palo. A Roma, invece, partita sospesa dopo meno di 10 minuti e rinviata a data da destinarsi per impraticabilità del campo. Sassuolo sconfitto in casa dal Verona, con Toni ancora una volta a bersaglio. Esordio con fascia da capitano per Cannavaro, e prima sconfitta per il nuovo tecnico Malesani. Pareggio scoppiettante tra Catania e Livorno, con un 3-3 che forse lascia qualche rammarico in più agli ospiti, che si sono trovati in vantaggio fino a un paio di minuti dal termine. Domani sera, infine, si disputerà il derby della laterna tra Genoa e Sampdoria. La Redazione

03/02/2014

NAPOLI, ERRORI PAGATI A CARO PREZZO. L'ATALANTA VINCE 3-0

Per la trasferta di Bergamo, Benitez spiazza tutti inserendo in formazione Duvan, Pandev e Dzemaili al posto di Higuain, Hamsik ed il lanciato Jorginho, probabilmente in vista dell'impegnativo doppio confronto di Coppa Italia contro la Roma delle prossime due settimane. Il Napoli conferma il suo momento di involuzione ed appannamento, e si va al riposo sullo 0-0, dopo 45 minuti senza emozioni, con le due formazioni più intente a studiarsi che offendere. Nella ripresa, si attende l'inizio veemenete degli azzurri e invece, neanche il tempo di ripartire, che Albiol serve Dzemaili che perde palla, Denis è lesto a calciare in porta, Reina commette un errore nel tentare di fermare la sfera che invece termina la sua corsa in rete. Gli azzurri, con due lampi, vanno vicini al pari prima con Mertens che non impatta bene su un bel traversone di Pandev, e poi con un bel tiro dal limite di Higuain, subentrato nel frattempo all'evanescente Duvan. Chi credeva nella scossa, deve immediatamente fare dietrofront: Albiol salva su Denis, ma il raddoppio dei bergamaschi è solo rimandato di qualche minuto. Errore di Inler che al limite dell'area svirgola il rinvio, che diventa un assist al bacio proprio per "El Tanque", ancora prontissimo a ribadire in rete. Ma purtroppo non finisce qui. Perche' su una palla senza pretesa in area azzurra, Fernandez scivola, lasciando via libera a Moralez che da due passi infilza Reina per la terza volta. Troppo brutto questo Napoli per essere vero. Una giornata storta, condita da errori personali che, duole dirlo, hanno di fatto deciso la gara a favore dei padroni di casa. Adesso pero' gli azzurri non devono commettere l'errore di abbassare la guardia o di perdere fiducia e stima nelle proprie potenzialità. Mercoledi c'e' una gara importante con la Roma, l'andata della semifinale di Coppa Italia e, all'Olimpico, occorrerà il miglior Napoli sia dal punto di vista fisico che mentale. Percio, sguardo dritto e niente paura. All'Olimpico per la riscossa... Ugo Amirante

03/02/2014

DUE PUNTI IN TRE GARE, NAPOLI CHE TI SUCCEDE?

Nella 22esima giornata di Serie A 2013-2014, il Napoli rende visita all'Atalanta, dopo i due pareggi con Bologna e Chievo (e la vittoria in coppa Italia con la Lazio). Benitez adotta un turnover massiccio nell'11 titolare, lasciando in panchina anche i due neo acquisti Jorginho e Ghoulam. Davanti a Reina, agiscono Maggio, Albiol, Fernandez e Réveillère. A centrocampo, Inler e Dzemaili costituiscono il centrocampo, alle spalle del trio di trequartisti composto da Pandev, Mertenz e Callejon. In attacco Duvan al posto di Higuain. Nell'Atalanta, oltre alla defezione di Carmona (squalificato) c'è anche quella di Cigarini (in panchina). Gli orobici si schierano secondo lo schema del 4-4-1-1. L'arbitro è Rizzoli di Bologna. Nel primo tempo, neppure una conclusione nelle rispettive porte, né da parte dei nerazzurri bergamaschi, né da parte degli azzurri. Il gioco del Napoli è lentissimo, col centrocampo spesso in affanno e l'attacco poco incisivo con Duvan Nella ripresa, l'episodio che cambia il volto della partita: al 48', Dezmaili perde palla sulla trequarti, consentendo a Denis una conclusione tutt'altro che imparabile, ma Reina sbaglia e l'Atalanta va sull'1-0. L'ingresso in campo di Higuain (al posto dell'evanescente Duvan) rende più pericoloso il Napoli, tanto da produrre una occasione clamorosa che Mertens (a porta pressoché vuota) fallisce clamorosamente. E così, l'Atalanta sfrutta l'ennesimo errore difensivo del Napoli, e nella fattispecie di Inler, che regala a Denis il 2-0 atalantino. Come se non bastasse, al 70', Denis spizza di testa un lancio di Stendardo, scivolone di Fernandez che consente a Moralez il 3-0 ed emette una sentenza che poi sarà quella definitiva. Il Napoli non sfrutta la sconfitta della Fiorentina (l'inseguitrice più prossima degli azzurri) per allungare in classifica. A Bergamo, e prima ancora a Bologna e poi in casa col Chievo, il Napoli ha palesato qualche problema, acuito evidentemente dagli errori dei singoli in fase difensiva. L'auspicio è che l'arrivo di Henrique e Ghoulam possa dare alla squadra quel "quid" in più soprattutto nel pacchetto arretrato. Ed ora il Napoli si ritrova per l'ennesima volta davanti a due esami fondamentali per la propria stagione (mercoledì Roma in Coppa Italia e sabato Milan in campionato) con tanti punti interrogativi che Benitez deve risolvere. E alla svelta, perché la stagione sta entrando nella sua fase decisiva. Vincenzo Perrella

03/02/2014

NAPOLI, A BERGAMO SCONFITTA DOLOROSA.

Doveva essere la partita del rilancio dopo i due pareggi consecutivi con Bologna e Chievo ed invece per il Napoli arriva una brutta sconfitta a Bergamo. con l'Atalanta. Benitez lascia inizialmente in panchina Higuain, Hamsik ed il brasiliano Jorginho in vista, probabilmente, della semifinale di Coppa Italia con la Roma di mercoledi mandando in campo Dzemaili, Pandev ed il colombiano Duvan. Prima frazione di gioco con un Napoli meno incisivo del solito che si affaccia dalle parti di Consigli solo con il belga Mertens in due occasioni. Il tecnico nerazzurro Colantuono con un centrocampo più solido frena le ripartenze azzurre e fa giocare la sua squadra sulle corsie esterne dove Del Grosso e Bonaventura creano la superiorità e Moralez, che agsce tra le linee è sempre pronto a far ripartire l'azione. La ripresa inizia subito con il vantaggio dei padroni di casa con l'ex azzurro Denis bravo a sfruttare un errore di Dzemaili in disimpegno ed una "papera" di Reina. Benitez manda in campo Higuain al posto di Duvan ma dopo pochi minuti altro regalo della retroguardia azzurra con Inler che, nel rinviare il pallone, serve Denis che non perdona segnando la sua doppietta personale. Passano sei minuti e Moralez dopo uno scivolone in area di Fernandez si trova davanti al portiere Reina portando a tre le reti per i padroni di casa. Una sconfitta che allontana il Napoli ancora di più dalla vetta della classifica ma che mantiene il terzo posto vista la contemporanea sconfitta della Fiorentina a Cagliari di sabato. Nei prossimi match c'è bisogno di un cambio di marcia della squadra ed il tecnico Benitez deve trovare la soluzione giusta avendo a disposizione una rosa più forte proprio come dichiarato dalla stesso tecnico prima del match. Intanto mercoledi c'è già la prima prova importante nella semifinale di andata di Coppa Italia con la Roma in trasferta, un match da affrontare con grande determinazione ed intensità per portare a casa un buon risultato. Domenico Paradiso

03/02/2014

SWANSEA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI ALLE ORE 14.00

Per la gara Swansea City AFC-SSC Napoli, valida per i sedicesimi di finale di Europa League, in programma il giorno 20 febbraio 2014 in Galles, alle ore 20,05 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 14,00 di oggi, lunedì 3 febbraio, fino alle ore 18,00 di domani, martedì 4 febbraio, e, comunque, fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni 13, 14 e 17 febbraio , dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Liberty Stadium di Swansea, fornito da Swansea City AFC, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Swansea City AFC e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 38,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Infine la SSC Napoli sta valutando, d'intesa con le autorità di Polizia italiane, lo Swansea e Lottomatica, una procedura che consenta di allocare una limitata quantità di tagliandi ai tifosi napoletani residenti nel Regno Unito. Nei prossimi giorni saranno resi noti i dettagli. Fonte: SSC Napoli

03/02/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA

Dalle ore 11 di oggi, lunedì 3, sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, semifinale di ritorno di Coppa Italia di mercoledì 12 febbraio al San Paolo (ore 20,45) Fino alle ore 17 di mercoledì 5 febbraio la vendita sarà riservata agli abbonati che possono esercitare il diritto di prelazione in ordine al biglietto del settore occupato in campionato. Ma contestualmente sarà anche possibile acquistare i tagliandi per i posti liberi a disposizione, ovvero non coperti da abbonamenti. Da giovedì 6 febbraio la vendita sarà libera a tutti. L'acquisto sul web sarà consentito in prelazione per gli abbonati nel periodo indicato, ed in vendita libera esclusivamente ai possessori della Club Azzurro Card. I possessori di voucher elettronico non potranno acquistare i tagliandi sul web, ma solo presso i punti vendita lis. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 25 Curve Euro 20 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

03/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. BEHRAMI IN GRUPPO

Allenamento mattutino oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma all'Olimpico di mercoledì per l'andata delle semifinali di Coppa Italia (ore 20.45). La squadra ha svolto riscaldamento in avvio, poi si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e corsa per chi ha giocato a Bergamo, gli altri uomini della rosa hanno svolto intenso allenamento tattico e partitina a campo ridotto. Seduta completa per Behrami che ha fatto allenamento con il gruppo. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

03/02/2014

NAPOLI, LA LISTA PER L'EUROPA LEAGUE

Questi i 24 giocatori del Napoli inseriti nella lista di Europa League: Portieri: Rafael, Pepe Reina, Roberto Colombo, Difensori: Raul Albiol, Miguel Angel Britos, Faouzi Ghoulam, Federico Fernandez, Henrique, Christian Maggio, Anthony Reveillere, Bruno Uvini, Camilo Zuniga Centrocampisti: Valon Behrami, Blerim Dzemaili, Gokhan Inler, Luca Palmiero ('96), Antonio Romano ('96) Attaccanti: Josè Maria Callejon, Dries Mertens, Marek Hamsik, Gonzalo Higuain, Lorenzo Insigne, Goran Pandev, Duvan Zapata Fonte: SSC Napoli

04/02/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, TORNA IN TE !

Domenica da dimenticare in fretta! Non era questo il rientro che tutti noi volevamo da Bergamo: perdere è sempre possibile, ma era una partita che, almeno sulla carta, vedeva favoriti gli azzurri, presentatisi alla vigilia carichi di entusiasmo anche per effetto dei nuovi acquisti giunti in maglia azzurra. Invece, così non è stato e tempo per riflettere ce n'è poco visto che domani si ritorna già in campo per il big match di Coppa Italia contro la Roma di Totti che, al momento, sembra più lontana dal Napoli per quel secondo posto fondamentale per i futuri sogni azzurri. Non spetta a noi soffermarsi sugli errori, questo è un compito del mister; quello della tifoseria partenopea è sostenere i propri beniamini, anche quando si perde. Tutti insieme appassiunatamente…avimma capì che sta succerenn'…! Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, l'atmosfera non è di quelle solite, il broncio sul volto di Armando si intravede sin dalla soglia…oggi di sicuro 'o cafè nun è bbuone…"Nun saccie c'aggia pensà...nun riesco 'a ragiunà" ! Imbarazzante questa sconfitta che proprio non scende giù: è difficile rincuorare lui e i Fedelissimi, ma bisogna avere pazienza, addà passà 'a nuttata ! A Castel Volturno il risveglio del martedì da l'idea di quello nero da Wall Street: il mister dovrà analizzare e rivedere la fase tattica, ricondurre i giocatori ad uno stato d'animo sereno, parlare con lo staff tecnico e capire quali rimedi adottare per riportare il Napoli alla vittoria. Insomma 'a jurnata nun schiara semplice ! E mentre in casa Napoli c'è da fare, alla sacra scugnizzeria azzurra i supporters partenopei non si scoraggiano mai…"Scurdammece chella partita e penzamm' 'a dimane sera, 'a speranza nun è smarrita…tutto poi sempre s'avvera" ! Così, ci si prepara alla nuova trasferta e, pioggia permettendo, arriveremo a Roma con un solo motto (ed un canotto): vincere e vinceremo! Partirà con tutti i sostenitori napoletani anche il saggio don Gennaro, calmo e sereno, è lui che prende la tifoseria per mano… "Torna 'o Napule 'e na vota, e nun t' preoccupà: chi t'vvò bene semp' a Te resta devoto…e mai Ti lascerà" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

04/02/2014

NAPOLI: ALL'OLIMPICO PER IPOTECARE LA FINALE DI COPPA ITALIA

La partita di Bergamo forse è stata la più brutta di questa stagione per il Napoli, sia per il passivo fin troppo immeritato, maturato soprattutto da errori dei partenopei più che da meriti neroazzurri, sia per la poca intensità e propositività in fase offensiva degli azzurri. Ma non c'è tempo per rimuginare su una partita ormai passata, bisogna archiviarla e concentrare l'attenzione sui prossimi incontri delicati che gli azzurri dovranno affrontare nel giro di pochi giorni. Domani e il prossimo 12 febbraio il Napoli affronterà in semifinale di coppa Italia la Roma e,nel mezzo, ci sarà il Milan, atteso al San Paolo sabato alle 20.45. Una fase della stagione molto delicata per i partenopei che ritrovando qualità di gioco e concentrazionee potrebbero conquistare una finale di coppa nazionale molto importante e contemporaneamente restare la terza forza del campionato. Una prova di forza e di orgoglio che potrebbecontribuire a riportare entusiasmo tra la tifoseria, delusa per gli ultimi risultati ma, ne siamo certi, sempre e comunque al fianco dei propri beniamini, soprattutto nel momento del bisogno. Dunque domani sera all'Olimpico va di scena Roma – Napoli. I capitolini, riposatisi in campionato adopo il rinvio della gara con il Parma causa maltempo, hanno ritrovato lo smalto di inizio stagione, associando intensità di gioco ad una invidiabile gestione di possesso palla. Il tecnico Garcia ormai ha cucito un modulo di gioco che veste a pennello sui giallorossi, un 4-3-3 che favorisce la qualità dei centrocampisti, come Pjanic sempre più trascinatore della squadra e con De Rossi e Strootman a garantire fisicità ed esperienza. In difesa invece si sono guadagnati il posto da titolarissimi Castan e Benatia, la coppia difensiva meno battuta del campionato, solo 11 gol subiti. Il reparto offensivo romanista è composto per dare rapidità e qualità alla fase d'attacco, con Gervinho e Florenzi sulle fasce, supportati anche dalle puntuali sovrapposizioni degli esterni bassi quali Maicon e Torosidis, e con il capitano Francesco Totti ad innescare chiunque riesca a crearsi uno spiraglio nella difesa avversaria. Nella gara di Bergamo Benitez ha attuato un leggero turnover lasciando in panchina Higuain e Jorginho, entrati a metà della ripresa, e Hamsik che c'è restato fino al fischio finale. Ci sono pochi dubbi sul loro impiego fin dal primo minuto all'Olimpico, dove però più che aggrapparsi al talento indiscusso individuale, ci sarà bisogno di un ottima prestazione collettiva per far male a questa Roma formato scudetto. Quello che è mancata agli azzurri in queste ultime uscite è proprio una ordinata ed efficace cooperazione dei tre reparti di gioco, che garantirebbe una squadra compatta, capace di ribaltare l'azione rapidamente, mantendosi equilibrata e compatta sul rettangolo verde. Gianluca Cotone

04/02/2014

BENITEZ: CON LA ROMA GARA DIFFICILE, MA IL NAPOLI C'E'

Nell'immediata vigilia della semifinale di Coppa Italia tra la Roma ed il Napoli, in programma domani allo Stadio Olimpico, Rafa Benitez è intervenuto in conferenza stampa, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "L'esclusione di Jorginho? Abbiamo problemi con Mesto, Armero e Cannavaro sono andati via. Dovevo fare una scelta. O rischiavo con due difensori centrali o dovevo fare come ho fatto., cioe' Henrique che puo' giocare anche da centrocampista. Nelle ultime gare abbiamo giocato bene, con il Bologna la partita era vinta, con l'Atalanta purtroppo sono stati pagati a caro prezzo gli errori anche se potevamo fare gol con Mertens e con Higuain. La gara con la Roma ci offre l'opportunità di rifarci. Mi aspetto di rivedere la stessa prestazione che abbiamo fatto con la Lazio, per intensità e concentrazione. Dobbiamo essere unuti, lavorare di più ma il messaggio che voglio trasmettere deve essere positivo. I bilanci li faremo alla fine, il mercato ci ha portato dei nuovi arrivi, vedremo alla fine della stagione quali saranno stati i risultati. La Roma non ha giocato in settimana, certamente ha un vantaggio dal punto di vista atletico e non è una scusa, ma una semplice considerazione. Sappiamo che la Roma è un avversario fortissimo e dobbiamo essere preparati ad una gara difficile e complessa. Il Presidente è una persona intelligente che conosce bene la situazione. Siamo tutti un po' dispiaciuti per la sconfitta di Bergamo ma bisogna guardare avanti. La gestine della rosa è fondamentale per arrivare fino in fondo. I giocatori che giocano tante partite vanno gestiti ed è per questo che anche al mercato abbiamo acquistato, per ampliare le rotazioni. So bene che se indovino le scelte sono un mago, altrimenti mi criticano . Ma non si puo' fare diversamente. Siamo partiti benissimo ma non è sempre facile mantenere lo stesso livello per tutto l'anno. Quando la Roma ha rallentato si è detto che era per le assenze di Totti e Gervinho. Noi abbiamo dovuto rinunciare a cinque giocatori per tanto tempo. Contro di noi si "abbassano" tutti, spesso con dieci giocatori dietro la linea della palla. Dobbiamo verticalizzare di più, dobbiamo girare palla più velocemente, lo sappiamo e cerchiamo di farlo. In rosa ci sono giocatori d'esperienza che possono aiutare anche il gruppo e certamente da loro mi aspetto molto ma sono sempre disponibile ad aiutarli e ad indicare loro la "strada" da seguire. Io sono convinto che la strada per la crescita è quella giusta, bisogna andare avanti cosi, senza paura. I nostri obiettivi? La Champions è la priorità ma naturalmente vogliamo essere competittvi su tutti i fronti, senza lasciare nulla d'intentato per vincere qualcosa. Sono dispiaciuto per queste ultime gare. La gara con l'Atalanta era sotto controllo, servirà d'esperienza ma non è una sorpresa, bisogna prepararsi ancora meglio per le prossime. Domani si gioca per fare gol, senza pensare alla gara di ritorno. Giocare tanto mi fa comunque piacere, perche' vuol dire che continuiamo ad essere in gioco su tre fronti. La Roma è una squadra equilibrata, palleggia bene, ha un'ottima fase difensiva. Hamsik ha la qualità tecnica e fisica per essere un giocatore importante. Ho parlato con lui due o tre volte in settimana. Deve convincersi che è un giocatore importante, ha la mia totale fiducia. Giochiamo con il 4-2-3-1. Cambiare il modulo è meno importante che far crescere i giocatori che fanno sempre la differenza. Certe volte per competere con chi ha più fatturato o giocatorti più forti devi trovare altre strade. Per me è importante la crescita dei ragazzi. Fisicamente stiamo benissimo, non c'e' nessun problema vi faro' vedere i dati di rilevazione. Il lavoro è la chiave per crescere, restiamo uniti. Antonello Giannetti

04/02/2014

ROMA-NAPOLI, I PRECEDENTI IN COPPA ITALIA. ARBITRA BERGONZI

I sette precedenti a Roma in Coppa Italia cinque vittorie della Roma un pareggio una vittoria del Napoli dodici gol della Roma tre gol del Napoli L'ultima vittoria della Roma: 11 gennaio 2006 2-1 39' p.t. Aquilani (R), 45' p.t. Mancini (R), 47' s.t. Amodio (N) L'unico pareggio: 29 maggio 1975 0-0 L'unica vittoria del Napoli: 1 maggio 1962 0-1 21' s.t. Corelli (N) In più ci sono 9 confronti a Napoli con due vittorie del Napoli, un pareggio e sei successi della Roma. - L'ARBITRO - Mauro Bergonzi di Genova, 42 anni, non più internazionale da gennaio, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Parma 1-2 del 7 dicembre 2003 Vanta 140 presenze in serie A e 95 in B Ha diretto una sola volta il Napoli in coppa Italia, proprio all'Olimpico contro la Roma: Roma-Napoli 2-1 l'8 gennaio 2006, a porte chiuse Sono 18 i precedenti con il Napoli in campionato: nove vittorie, sei pareggi e tre sconfitte L'ultima direzione proprio all'Olimpico: Lazio-Napoli 2-4 del 2 dicembre 2013 Oltre alla partita di coppa Italia del 2006 ha diretto un'altra Roma-Napoli: Roma-Napoli 0-2 il 12 febbraio 2011 Fonte: SSC Napoli

04/02/2014

SWANSEA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA ANCHE PER TIFOSI AZZURRI RESIDENTI NEL REGNO UNITO

La SSC Napoli è lieta di annunciare che, in occasione della gara Swansea City AFC vs SSC Napoli, valida per i sedicesimi di finale di Europa League, in programma il giorno 20 Febbraio 2014 in Galles alle ore 20,05 (ora locale), sarà messa a disposizione un'aliquota di biglietti per i tifosi napoletani che risiedono nel Regno Unito e che manifestino la volontà di partecipare all'evento. La richiesta d'acquisto può essere effettuata dalle ore 16.00 del giorno 4 febbraio 2014 alle ore 17.00 del giorno 5 febbraio 2014, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: biglietteria.uefa@sscn.it, contenente la scansione di un valido documento di riconoscimento che attesti la residenza nel Regno Unito e dal quale si evinca l'indirizzo dove la SSC Napoli invierà, a mezzo corriere, il biglietto. Il costo di ciascun tagliando è di euro 38, spettante allo Swansea City AFC che ha autonomamente determinato il prezzo + le spese di spedizione pari ad euro 22,00 + la commissione per la transazione on line spettante a Listicket. Le richieste saranno catalogate in base all'ordine di arrivo e soddisfatte ovviamente nei limiti della disponibilità di biglietti. Sarà cura della SSC Napoli informare i richiedenti dell'esito positivo della richiesta, a mezzo email, fornendo tutte le informazioni utili per completare l'acquisto (che dovrà essere completato tassativamente entro il giorno 8 febbraio 2014), il cui pagamento avverrà attraverso il sito Listicket e che si completerà con la ricezione del biglietto attraverso l'invio a mezzo corriere, direttamente al domicilio indicato nel documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

04/02/2014

CONFERENZA STAMPA DI RAFA BENITEZ: IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia della semifinale di Coppa Italia contro la Roma all'Olimpico ecco il pensiero del tecnico del Napoli Rafa Benitez nella consueta conferenza Stampa a Castelvolturno nel servizio a cura dell' inviato a Castelvolturno Roberto Sica. Servizio a cura di Roberto Sica

04/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO TECNICO-TATTICO.I CONVOCATI PER LA ROMA

Allenamento pomeridiano oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma all'Olimpico di domani, mercoledì, alle ore 20,45, per l'andata delle semifinali di Coppa Italia. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e sucecssivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella finale Seduta completa per Behrami che ha fatto allenamento con il gruppo ed è tra i convocati. Questa la lista completa: Rafael, Reina, Colombo, Albiol, Britos, Fernandez, Ghoulam, Maggio, Reveillere, Uvini, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Jorginho, Inler, Callejon, Mertens, Higuain, Insigne, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

04/02/2014

GARCIA: GIOCHEREMO PER LA COPPA E LO FAREMO AL 100%

Alla vigilia del match tra Roma e Napoli, l'allenatore dei giallorossi, Garcia, ha parlato in conferenza stampa. Queste le dichiarazioni, riprese dal sito ufficiale dell'AS Roma Se siamo fortunati a non aver giocato domenica? Può essere, perché i nostri avversari sono scesi in campo e hanno anche perso: sul piano psicologico questo aspetto può contare. Noi dal punto di vista fisico staremo bene, ma alcuni non avranno il ritmo partita perché non giocano da dieci giorni. Le risposte le avremo solo domani. Le parole di Reja? Avremo il tempo di parlarne, domani si gioca la Coppa Italia. INSIDIE Io non temo niente del Napoli, ho rispetto per tutti e soprattutto per la loro buona squadra. Stanno attraversando un momento difficile, è vero, ma potrebbero anche avere una reazione. La cosa importante è capire che la semifinale si gioca su due partite, 180 minuti, forse di più. La nostra ambizione è di prendere un'opzione sulla qualificazione, ma al termine di questa semifinale di andata ci sarà comunque il ritorno da giocare in casa loro. NAPOLI I nostri avversari hanno problemi in difesa? È vero che quando una squadra difende bene è più facile vincere le partite, ma bisogna anche saper attaccare: con trentotto 0-0 in campionato si va in serie B. Nessuno ha dubbi sul valore del Napoli. Domani, però, sarà una partita diversa rispetto a quella giocata a ottobre. Giocheremo all'Olimpico e dovremo sfruttare questo dettaglio. Sarà importante non prendere gol il casa, perché si giocherà su due partite. NAINGGOLAN? Nessuno è perfetto, ma Radja è davvero un giocatore forte. Sa aiutare sia sotto il punto di vista offensivo, sia sotto quello difensivo. Forse può migliorare sul gol, perché ha un bel tiro e potrebbe segnare da lontano oppure facendo più inserimenti offensivi. È bravo sul gioco lungo e su quello di prima intenzione. Non è solo un buon acquisto sul piano calcistico, ma anche dal punto di vista umano: è una grande persona. Sembra che sia con noi dal ritiro estivo. CONDIZIONI Il problema di tenuta fisica sarà più legato alla gara di ritorno, ma non mi piace fare calcoli: spesso se si fa un piano non è detto che lo si possa seguire come previsto, magari arriva un infortunio o una squalifica a scombinare tutto. Tutti i giocatori sanno che le quattro che he avremo nei prossimi giorni sono tutte gare importanti. Dobbiamo saper scendere in campo, come abbiamo sempre fatto da inizio stagione. CAMMINO La partita di coppa è la più importante semplicemente perché è la prossima, ma da giovedì ci concentreremo sul campionato. Con una partita in meno da giocare dobbiamo stare attenti a non considerare già i tre punti messi in tasca: dobbiamo ancora giocare contro il Parma. Non è il momento di pensarci, però: domani c'è il Napoli e ci sarà un ambiente degno di una grande gara. Speriamo di vedere una bella partita, perché dal punto di vista tattico dobbiamo tener conto che si gioca su due gare: i gol segnati e i dettagli saranno più importanti del solito. TURN OVER Dopo la sosta abbiamo giocato una partita di campionato, con la seconda di coppa a soli tre giorni di distanza. Per questo non abbiamo fatto giocare tre partite di fila ai giocatori. Oggi è differente. Anche contro la Juve era una partita difficile, ma siamo riusciti a vincere. Domani il Napoli avrà ambizioni da grandi squadra e giocherà con i suoi migliori giocatori: loro, come noi, vorranno andare in finale. Noi giocheremo per la Coppa e lo faremo al 100%. DIFESA Toloi non sarà convocato a causa di una influenza che aveva dal Brasile. Gli altri, esclusi Balzaretti e Dodò, saranno tutti pronti a giocare. Con quattro partite in pochi giorni ci sarà spazio per tutti. Dobbiamo pensare di giocare con calciatori che sono al 100%. Nella prima gara non va fatto nessun calcolo. Dobbiamo andare avanti e giocare per vincere. Da giovedì penseremo a come preparare il derby. SOCIAL Se ho mai chiesto ai miei ragazzi di non esasperare i toni sui social network? A inizio stagione c'è sempre una linea comune. Io parlo con i miei calciatori, sempre. Con i social ormai si può dire tutto. Sul piano personale i giocatori sono liberi, ma su quello professionale devono fare attenzione. Quando una cosa è scritta è difficile tornare indietro. Sono tranquillo, perché i miei sono giocatori sono intelligenti, ma dobbiamo stare molto attenti. CICLO Se le prossime quattro partite saranno decisive per la nostra stagione? non penso. La cosa certa è che la certezza della finale di Coppa si giocherà in una sola settimana. Il campionato è ancora lungo e niente è ancora certo per nessuno. Per il momento stiamo semplicemente facendo una buona stagione. Siamo forti mentalmente, vogliamo sempre vincere: andremo avanti così fino alla fine della stagione. RECUPERO Per il recupero di Roma-Parma si dovrà prendere in esame tutte le date disponibili. Si parla di inizio aprile. Per questo ho detto di fare attenzione: abbiamo tre punti in meno, per ora, e contro il Parma dobbiamo ancora giocare. TOTTI Francesco è un ragazzo come gli altri, ne abbiamo già parlato. Quando è al 100% è meglio averlo in campo, questo è certo. Abbiamo bisogno di lui e la scelta intelligente è quella di non rischiarlo sempre. C'è da gestire il piano fisico, come per altri giocatori. Alcuni riescono a giocare tutte le partite in tre giorni, altri vanno gestiti. CENTROCAMPO Noi dobbiamo avere un centrocampo fisico e tecnico, con entrambe le caratteristiche. Non basterà fare una buona partita a metà campo. Bisogna giocare con la testa: la qualificazione si troverà giocando su due partite. Questi i convocati per la gara di domani sera: BASTOS BENATIA CASTAN DE ROSSI DE SANCTIS DESTRO FLORENZI GERVINHO JEDVAJ LJAJIC LOBONT MAICON NAINGGOLAN PJANIC RICCI ROMAGNOLI SKORUPSKI STROOTMAN TADDEI TOROSIDIS TOTTI Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

05/02/2014

ROMA-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA.

La gara di andata della semifinale di Coppa Italia contro la Roma arriva in un momento delicato per il Napoli ma al contempo può essere l'occasione giusta per rialzare la testa dopo il brutto ko subito in campionato contro l'Atalanta. Tuttavia l'impegno e' oltremodo complicato perché la squadra giallorossa si trova in un momento di forma straordinario e nel turno precedente di Coppa ha eliminato la Juventus, dimostrando che il trofeo tricolore e' un obiettivo primario per la Società capitolina. L'allenatore della Roma ha l'imbarazzo della scelta circa l'undici da mandare in campo avendo tutti gli effettivi a disposizione. Il rinvio della gara di domenica contro il Parma a causa dell'impraticabilità del terreno di giocoè indubbiamente un vantaggio per i giallorossi che hanno potuto riposare al contrario degli azzurri. Benitez, come di consueto, non ha dato indicazioni sulla formazione. Dovrebbero comunque scendere in campo quelli che a Bergamo erano in panchina, ovvero Insigne, Hamsik, Jorginho e lo stesso Higuain mentre sulla corsia sinistra di difesa c'e ancora il dubbio tra Revelliere e Ghoulam con il primo favorito. Da un punto di vista tattico il Napoli potrebbe per una volta impostare una gara attendista perché la Roma quando ha spazi a disposizione sa rendersi molto pericolosa con le folate dei vari Gervinho, Ljajic, Florenzi e gli inserimenti delle mezzale Strootman e Pjanic (o Nainggolan). La presenza di Hamsik sarà molto utile perché in fase di non possesso lo slovacco si abbassa sulla linea dei mediani per creare densità in mezzo al campo e, di conseguenza, "inaridire" il gioco della Roma. In ogni caso anche gli esterni alti dovranno dare il proprio contributo in fase passiva raddoppiando sulle fasce perché anche le catene laterali sono importanti nel gioco di Garcia con Maicon e Torosidis che si sovrappongono con continuità. Di contro l'avanzare degli esterni romanisti crea spazi alle loro spalle che possono essere sfruttati con le ripartenze veloci dei vari Insigne, Callejon e Mertens. Inoltre, i movimenti di Hamsik sul tutto il fronte d'attacco potrebbero essere l'arma in più per il Napoli in quanto le mezzale giallorosse in fase di non possesso sono impegnate a dare man forte agli esterni mentre De Rossi di solito arretra sulla linea dei difensori, per cui Marekiaro potrebbe godere di una certa libertà d'azione e duettare con Higuain in zona pericolosa. Le pesanti condizioni del terreno di gioco, comunque, saranno una variabile importante tenuto conto che nella Capitale piove da diversi giorni e quindi lo spettacolo ne potrebbe risentire. Antonio Rea

05/02/2014

NAPOLI: ORA SERVE UNA REAZIONE FORTE.

Negli ultimi tre match di campionato il Napoli ha rischiato di mettere in serio pericolo il terzo posto, con prestazioni sicuramente inferiori alle aspettative e al reale valore della squadra. Ma la stessa Fiorentina non ha fatto meglio, e viste le tantissime partite disputate da partenopei e gigliati, viene logico pensare che entrambe le formazioni siano state penalizzate dai tanti infortuni che hanno negato a Benitez e Montella rotazioni importanti. A chi ha criticato le scelte di Benitez a Bergamo va ricordato che Higuain contro la Lazio era uscito stremato dal campo e Hamsik nello stesso match aveva mostrato di non aver ancora i 90minuti nelle gambe. Un turno di riposo quindi si era reso necessario per i due fuoriclasse azzurri, anche in vista del match molto importante contro la Roma in calendario mercoledì. Condivisibili, quindi, le scelte di Benitez, che sa benissimo di non potersi consentire di perdere per un banale affaticamento giocatori fondamentali in questa stagione. Qualche perplessità anche sul mancato utilizzo di Jorginho, peraltro diffidato. L'italo brasiliano sembrava destinato ad una maglia da titolare dopo l'ottima prova in Coppa Italia, ma Benitez ha provato a far fiducia a una coppia molto consolidata come Dzemaili-Inler. Proprio i due svizzeri si sono resi protagonisti negativi negli episodi decisivi per la vittoria dell'Atalanta, palesando molte incertezze nell'interpretazione dei rispettivi ruoli. Benitez dovrà quindi lavorare in maniera specifica con gli uomini del centrocampo, anche perché in molti dei gol subiti e per i quali e' stata additata la difesa, e' stato proprio il reparto mediano a perdere banalmente palla in fase di impostazione regalando comode ripartenze agli avversari. Donatello Giannetti

05/02/2014

NAPOLI: A ROMA PER METTERE UN PIEDE IN FINALE

Ancora viva nella mente dei tifosi napoletani la disfatta subita dalla squadra azzurra in terra bergamasca. Un netto 3-0 a favore dell'Atalanta che, in un ambiente assai "umorale" come quello partenopeo ha dato vita a processi, critiche e tutto quanto ne consegue. Noi, come sempre, rieniamo che la parola "equilibrio" sia la giusta modalità per affrontare le situazioni. Ieri, in conferenza stampa, Benitez si è mostrato dispiaciuto per la sconfitta ma assolutamente fiducioso e tranquillo circa le possibilità del gruppo di rifarsi velocemente dopo questo momento non brillante. Un po' le squadre che contro gli azzurri si "chiudono" a riccio, un po' gli infortuni, un po' un normale calo fisiologico di qualche calciatore ed ecco spiegato il calo del Napoli soprattutto in ordine ai risultati perche' sotto l'aspetto fisico, come ha confemato lo stesso allenatore partenopeo ieri, la squadra vive un momento di condizione perfetta. Certo, da un punto di vista tattico, considerate le difficoltà della squadra in queto periodo qualcosa si potrebbe fare ma la sensazione è che Benitez voglia proseguire per la strada tracciata che, in verità, finora ha prodotti buoni risultati. Il centrocampo di palleggio visto con la Lazio, composto da Jorginho ed Inler, con la contestuale presenza di Hamsik che si "abbassava" per dare un aiuto in fase d'impostazione, potrebbe forse garantire nella zona mediana quella qualità che necessita per girare palla velocemente e trovare varchi utili per gli esterni o per servire Higuain, talvolta troppo solo nella morsa delle difesa avversaria Poi in questi momenti sarebbe importante una scossa, intesa come un risultato positivo, per far ritrovare il morale e l'entusiasmo. A tal fine la sfida di semifinale di Coppa Italia contro la Roma potrebbe essere proprio la giusta occasione per rivedere la squadra ammirata sino a qualche settimana fa. Antonio Rea

05/02/2014

TORNEO DI VIAREGGIO, C'E' NAPOLI-PALERMO

Il Napoli Primaverà gioca alle ore 15 contro il Palermo nella seconda giornata del Torneo di Viareggio, per la 66esima edizione della prestigiosa Coppa Carnevale. Gli azzurrini che sono stati

sconfitti nel match d'esordio dai campioni in carica dell'Anderlecht per 1-0, affronteranno i siciliani alle ore 15 allo stadio Comunale di Altopascio. Il Napoli è inserito nel Girone 2 con i detentori del titolo dell'Anderlecht, con il Palermo e il Club australiano dell'Apia Leichhardt. Questo il calendario ed i risultati del girone eliminatorio: lunedì 3 febbraio: Napoli-Anderlecht 0-1 mercoledì 5 febbraio: Napoli-Palermo, ore 15 Comunale di Altopascio venerdì 7 febbraio: Napoli-APIA Leichhardt, ore 15 stadio Benelli (Lido di Camaiore) Classifica Girone 2: Palermo e Anderlecht 3, Napoli e APIA 0 Le date del Torneo dopo i gironi eliminatori: Martedì 11 febbraio: ottavi di finale Giovedì 13 febbraio: quarti di finale Sabato 15 febbraio: semifinali Lunedì 17 febbraio: finale - La rosa degli azzurrini impegnata nella Coppa Carnevale - Portieri: Contini, Ferrara, Scalese Difensori: Anastasio, Girardi, Guardiglio, Lasicki, Luperto, Mangiapia, Palumbo Centrocampisti: De Simone, Gaetano, Palmiero, Prezioso, Romano Attaccanti: Bifulco, D'Auria, De Iorio, Di Giovanni, Liivak, Mancini, Rubino, Tutino Fonte: SSC Napoli

05/02/2014

COPPA ITALIA: NAPOLI BELLO E SFORTUNATO.

Non è fortunato, questo Napoli, nemmeno quando gioca davvero bene, come è successo stasera a Roma. Perfette le scelte di Benitez, sia prima che durante il match. Il tecnico del Napoli vince il duello a distanza con Garcia, ma gli azzurri purtroppo escono sconfitti 3-2, risultato che è una vera beffa visto che dopo aver chiuso il primo tempo sotto di due reti, avevano raggiunto il pareggio con le reti di Higuain e Mertens e hanno subito il gol decisivo nei minuti finali quando sembravano in controllo totale del match. Ovviamente il discorso qualificazione resta apertissimo, e mercoledì prossimo al Napoli basterà un successo di misura per conquistare il diritto a disputare la finale della Tim Cup, ma adesso non si potranno più commettere ingenuità come quelle viste all'Olimpico. Mai un fallo tattico da parte del centrocampo azzurro, che soffre eccessivamente le penetrazioni degli avversari, e fatica a chiudere i varchi, lasciando troppa libertà ai portatori di palla. Un Napoli comunque in grande crescita rispetto alle ultime uscite, con Ghoulam buon protagonista dopo essere subentrato a Reveillere, e con Behrami finalmente tornato sul terreno di gioco, anche se solo per pochi minuti. Buone notizie che addolciscono anche una notte così amara, perchè stavolta c'è modo e tempo per rimediare. Donatello Giannetti

05/02/2014

ROMA-NAPOLI 3-2: AZZURRI BEFFATI NEL FINALE

Non è bastato il cuore e una grande reazione del Napoli. All' Olimpico gli azzurri escono sconfitti per 3-2 dopo un gran secondo tempo e dopo aver rimontato due gol alla Roma di Garcia. Una gara avvincente vinta dai giallorossi nei minuti finali con un gol di Gervinho che regala un'importante vittoria alla Roma, ma a Napoli la qualificazione resta ancora aperta per la squadra di Benitez. Ecco la sintesi di una gara bella e spettacolare, che è stato, al di la del risultato, uno spot per il mondo del calcio: Napoli in campo in maglia gialla con la squadra titolare. In attacco alle spalle di Higuain ci sono Callejon. Hamsik e Lorenzo Insigne. A centrocampo Inler e Jorginho, difesa con Reveiilere e Maggio esterni, Albiol e Fernandez centrali. Tra i pali c'é Pepe Reina. La Roma di Garcia in attacco si affida a Francesco Totti e all'imprevedibilita di Gervinho. Napoli in campo determinato. Dopo pochi minuti si percepisce immediatamente lo spirito della squadra di. Benitez che entra in campo determinata e aggressiva con pressing e ritmo alto. Al 4' subito opportunità per il Napoli con Insigne pescato bene sulla sinistra. L'attaccante napoletano va via,mentre in area e crossa in mezzo trovando il provvidenziale salvataggio di De Rossi che libera l'area giallorossa. Un minuto dopo é Higuain che va via sulla destra, ma il suo cross viene fermato dalla difesa della Roma. La squadra di Benitez nei primi minuti tiene il campo, ma la Roma al primo affondo passa: lancio millimetrico di Totti per Gervinho che si beve la difesa azzurra, supera Albiol e Reveillére , scavalca Reina e deposita in rete porta sguarnita il gol dell'1-0. La Roma preme sull'acceleratore , i giallorossi i provano prima con una conclusione dalla distanza di Totti respinta con i pugni da Reina, poi con un'azione dalla destra, ma la conclusione di Maicon sul primo palo é preda del portiere spagnolo. Al 21' Higuain cerca l'affondo sulla destra, poi l'argentino cerca la soluzione di potenza al centro, ma nessun azzurro riesce a trovare la deviazione sotto misura. Insigne al 23 prova la conclusione dal limite, tiro alto. Al 24' il napoli è costretto al primo cambio. Fuori Reveillére infortunato, al suo posto in campo il neo acquisto Ghoulam. Al 28' ancora il Napoli pericoloso dalla destra con una bella azione di Higuain che prova il rasoterra al centro ma Callejon da due passi arriva in ritardo mancando di un soffio la deviazione sotto misura. Pareggio mancato per il Napoli. Al 32' arriva il raddoppio della Roma. Micidiale la conclusione dall distanza di Strootman che da 30 metri scaglia un missile che si insacca all'incrocio dei pali non lasciando speranze a Reina. Roma due, Napoli zero. Nel finale di tempo timidi tentativi del Napoli di riaprire il match con un tiro a giro di Insigne dalla sinistra, preda facile per L'ex Azzurro Morgan De Sanctis. Al 42' gli azzurri rischiano il 3-0 con un'azione devastante del solito Gervinho che va in fuga sulla destra, serve Maicon che spara sull'esterno della rete da buona posizione mancando il gol del 3-0. Il primo tempo termina dopo una protesta di Maggio che invoca un calcio di rigore che Bergonzi non fischia. Termina così la prima frazione di gioco con il risultato di 2-0 per la Roma. Nella ripresa il Napoli entra in campo con il piede giusto, e dopo soli due minuti, al 47' accorcia le distanze: Insigne pesca bene Higuain che da posizione defilata cerca il tiro cross trovando la deviazione di Benatia che beffa De Sanctis terminando in rete. Roma due, Napoli uno. Al 51' pasticcio difensivo del Napoli che innesca Ljajic che dal limite si libera bene e cerca l'angolo, ma Reina si distende e salva in tuffo deviando in angolo. L'ex viola al53' si ripete, conquista palla a centrocampo, arriva al limite e calcia in porta, ma il pallone termina di un soffio a lato. Al 58' ancora Ljajic cerca la via della porta dalla sinistra, supera due avversari e conclude sul primo palo, ma il pallone esce sul fondo. Il Napoli reagisce e gli azzurri si rendono pericolosi due volte con Insigne, prima con un'azione dalla sinistra deviata in angolo, e poi, dal successivo corner con un'azione personale ancora di Insigne, con un tiro centrale bloccato da De Sanctis. Partita bella e vivace con continui capovolgimenti di fronte , con il Napoli che cerca il pareggio e la Roma che vuole chiuderla. Al 65' due sostituzioni, una per il Napoli e una per la Roma. Fuori Hamsik e Totti, in campo Mertens nelle fila del Napoli e per la Roma in campo Mattia Destro. Partita sempre viva con azioni che si susseguono da un lato all'altro del campo. Al 70' arriva la scossa e il Napoli sfrutta la velocità di Mertens e trova il pareggio. Bellissima azione del giocatore belga che supera due difensori giallorossi e insacca in uscita De Sanctis firmando il gol del 2-2. Grande reazione del Napoli che riesce ad annullare il doppio vantaggio della Roma con una grande prestazione nel secondo tempo. la squadra di Benitez dopo il pari non molla e la Roma accusa il colpo non riuscendo più a creare il gioco che aveva messo in difficoltà gli azzurri nel primo tempo, complice l'uscita dal campo di Francesco Totti, che illuminava le giocate della squadra di Garcia. All'83' il Napoli ritrova Calon Behrami che rientra sul terreno di gioco dopo un lungo stop, a fargli spazio é il Pipita Higuain. All'88' sorpasso della Roma. Azione improvvisa dei giallorossi finalizzata dopo una triangolazione stretta tra Florenzi e Destro, dal solito Gervinho, che nell'area piccola batte Reina realizzando il 3-2 che fa esplodere l'Olimpico. Al 90' Napoli vicino al pareggio con una punizione dalla distanza di Ghoulam, ma De Sanctis é attento e devia in angolo con i pugni. Nei minuti finali assalto del Napoli nella metà campo giallorossa ma la Roma stringe i denti e conquista il successo. Finisce così, 3-2 per la Roma, dopo una partita bella e avvincente. Tutto rinviato alla gara di ritorno tra una settimana. Al San Paolo qualificazione ancora aperta per il Napoli nonostante la sconfitta. Roberto Sica

05/02/2014

NAPOLI, DISTRAZIONE FATALE.

Un ottimo Napoli esce sconfitto a Roma, 3 a 2 nella gara di andata della semifinale di Coppa Italia. L'Olimpico è "caldo" nonostante la pioggia battente che non ha dato tregua ai giocatori in campo. Subito aggressivi i partenopei, protagonisti di un approccio forte ed incisivo che ha sorpreso i giallorossi costretti a ripiegare in più occasioni. Ma nonostante ciò prima Gervinho e poi Strootman trovano la rete. Nella ripresa, complice un errore di De Sanctis, Higuain accorcia le distanze e poi Mertens completa la rimonta dopo una bella azione personale. Ma quando la gara sembrava terminata, ancora Gervinho puniva oltre modo gli azzurri regalando il successo ai capitolini. Una sconfitta evitabile e amara, ma tra soli sette giorni, al San Paolo, a sentire caldo sarà la Roma. Antonello Giannetti

05/02/2014

BENITEZ: AL RITORNO POSSIAMO RIBALTARE IL RISULTATO.

Dopo il match di semifinale di Coppa Italia tra Roma e Napoli, i due tecnici hanno rilasciato alcune dichiarazioni: Garcia: "Le possibilità di qualificazione sono alla pari, il Napoli ha un grande attacco, ma anche noi saremo pericolosi al San Paolo. Gervinho è un grande giocatore, sapevo che poteva dare molto alla causa giallorossa e l'ho voluto fortemente. Possiamo ancora migliorare, stasera abbiamo subito due gol, e ad inizio stagione non ci capitava. Ma abbiamo sempre voglia di vincere, e non dobbiamo perdere questo spirito. Nella ripresa siamo scesi in campo senza la giusta concentrazione, anche se nell'intervallomi ero raccomandato di essere molto aggressivi ed offensivi". Benitez: "E' stata una bellissima partita, sono contento per il carattere e l'intensità dimostrata dalla squadra, che ha avuto una grande reazione dopo aver subito due gol nel primo tempo. Sul terzo gol la Roma ha fatto una bella azione, ci hanno infilato in velocità. Sul primo però ho la sensazione che ci fosse un fuorigioco, ma ormai è andata così. Al ritorno noi pensiamo di poter vincere, giocheremo in casa, e possiamo ribaltare questo risultato, in fondo ci basta anche l'1-0. L'equilibrio della squadra nei gol subiti non c'entra, oggi avevamo anche un centrocampista in più, ma come avete visto quando gli avversari fanno una bella giocata non è il numero di mediani che conta. Hamsik sta recuperando dall'infortunio, ha bisogno di giocare per tornare al suo livello. Sono dispiaciuto per la sconfitta ma ho fatto i complimenti ai ragazzi. Nel l'intervallo ho detto loro di continuare a giocare senza pensare al risultato perché avevamo fatto un gran primo tempo. La Redazione

06/02/2014

COPPA ITALIA: IL NAPOLI PERDE A ROMA MA LA FINALE È PIÙ CHE POSSIBILE

All'Olimpico va in scena la semifinale di andata della Coppa Italia. La Roma di Garcia riceve il Napoli di Benitez. Le due squadre vengono da periodi di forma diametralmente opposti. Il tecnico azzurro ritrova gran parte dei titolari lasciati fuori a Bergamo. In difesa, sulla banda sinistra, sceglie ancora Réveillère e non Ghoulam, da schierare insieme ad Albiol, Fernandez e Maggio. A metà campo c'è Inler insieme a Jorginho. I tre trequartisti alle spalle di Higuain sono Insigne, Hamsik e Callejon. Il tecnico giallorosso sceglie Totti e Gervinho per l'attacco giallorosso, supportati da un centrocampo a tre composto da Strootman, Nainggolan e De Rossi. Quest'ultimo, in fase di non possesso, si allinea alla difesa giallorossa, trasformandola in una difesa a cinque. L'arbitro è Bergonzi di Genova. Così come in campionato, il Napoli fa la partita ma la Roma trova il gol al 13' con Gervinho, su lancio di Totti. L'ivoriano è in fuorigioco, tuttavia non rilevato dal guardalinee. Il Napoli reagisce allo 0-1 immeritato, ma si ritrova a dover subire un altro gol da Strootman, con un gran tiro dalla distanza. Alla Roma quest'anno riesce proprio tutto. Gli azzurri perdono anche Réveillère per infortunio. Al suo posto Ghoulam. Al 32' la Roma si ritrova alla fine del primo tempo avanti 2-0. Nella ripresa serve l'episodio. E dopo soli due giri di lancette, un cross forte di Higuain viene deviato prima da Benatia e poi da De Sanctis e termina in rete per il 2-1. Il Napoli prende la partita in mano. Non è la squadra svogliata di Bergamo. Benitez sostituisce Hamsik con Mertens e il neo entrato, al 77', dopi uno scambio con Higuain, salta Castan e batte De Sanctis per il 2-2. Ma quando sembra che la squadra di Benitez riesca a portare via un risultato importantissimo, l'ennesima distrazione difensiva consente a Gervinho di segnare il 3-2 all'88'. Appuntamento alla gara di ritorno al San Paolo mercoledì 12 febbraio. Un'altra sconfitta per il Napoli, è vero. Ma stavolta ha un altro sapore. Il sapore di un cambiamento di tendenza per gli azzurri che ormai da quasi un mese non vincono più una partita. Sabato sera contro il Milan, questa tendenza dovrà avere un seguito. Rendere questa stagione esaltante è ancora possibile. Vincenzo Perrella

06/02/2014

NAPOLI: A ROMA UN'OTTIMA PRESTAZIONE, LA FINALE NON È LONTANA

La semifinale d'andata di Coppa Italia porta ancora una sconfitta per il Napoli di Benitez sul campo della Roma, ma stavolta si tratta di una sconfitta di quelle facilmente digeribili. All'Olimpico è tornato in campo il vero Napoli, quello che da qualche partita non avevamo più visto, che ha sfoderato una prestazione di altissimo livello in barba alla tante frettolose ed esasperate critiche piovute sulla squadra e soprattutto sul tecnico azzurro dopo i risultati negativi delle ultime gare. Una partita che, dopo una decina di minuti di studio, è stata un vero spettacolo pirotecnico ricco di emozioni, ribaltamenti di fronte, gol e tanta intensita nonostante la incessante pioggia. Probabilmente la magia dell'intramontabile Totti che dopo tredici minuti, con il suo piedino fatato ha messo Gervinho nella porta azzurra, ha rotto quasi subito gli equilibri favorendo il fantastico spettacolo che s'è visto successivamente. Dopo il primo gol della Roma, infatti, le due squadre si sono affrontate a viso aperto "suonandosele" di santa ragione senza tatticismi, per la gioia dei palati calcistici più esigenti, sicuramente soddisfatti. Il risultato, in una gara del gemere, è figlio solo del caso perché ieri

poteva finire davvero in qualsiasi modo e che lascia, in ogni caso, aperto il ritorno al San Paolo a qualsiasi risultato. Tante note positive in casa azzurra, il Napoli ha dato prova di ottima condizione fisica e grande carattere dal momento che il doppio vantaggio giallorosso, nonostante l'ottimo approccio azzurro alla gara, rischiava di spegnere gli ardori e poteva far pensare ad un'altra serata no. Il Napoli invece non s'è scomposto, ha giocato come sa, e nel secondo tempo ha davvero messo alle corde una pur fortissima Roma risistemando parzialmente le cose. Quindi grande carattere, ma anche gamba come testimonia il grandissimo lavoro di Insigne e Callejon in fase difensiva. Positivo anche l'esordio di Ghoulam che si è mosso bene mostrando un ottimo piede e una buona personalità. Uno che alla prima partita in una nuova squadra, prende la palla per battere due punizioni da 40 metri è uno con gli attributi e tra l'altro lo fa in maniera pericolosissima. Il rientro di Valon Behrami si associa all'augurio di vederlo presto in campo ai suoi livelli. Insomma una gara che, al di là del risultato, ha dimostrato che il Napoli c'è. Massimo Ricca

06/02/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, semifinale di ritorno di Coppa Italia di mercoledì 12 febbraio al San Paolo (ore 20,45) Terminata la prelazione, la vendita è libera per tutti Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 25 Curve Euro 20 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

06/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Allenamento mattutino per il Napoli Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, anticipo della 23esima giornata di sabato 8 febbraio al San Paolo (ore 20.45). La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e poi si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato all'Olimpico, seduta più intensa e partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Mesto ha fatto parte di allenamento con il gruppo e poi ha proseguito la tabella di lavoro personalizzato. Reveillere si è sottoposto ad esami medici che hanno evidenziato una contrattura muscolare alla coscia destra. L'esterno francese farà terapie e nei prossimi giorni verrà valutata la sua condizione. Domani seduta mattutina Fonte S.S.C.NAPOLI

06/02/2014

CORI CONTRO IL NAPOLI: SQUALIFICATE LE CURVE DELLA ROMA

Sono costati cari i cori dei tifosi giallorossi contro il Napoli. Il Giudice sportivo, dopo i cori discriminatori contro Napoli nella semifinale di Coppa Italia di ieri sera ha deciso che le due curve dello stadio Olimpico saranno senza spettatori in occasione di Roma-Samp (16 febbraio) e di Roma-Inter (2 marzo). Oltre al turno di squalifica si è unita la revoca della condizionale del 21 ottobre dopo Roma-Napoli di campionato La Redazione

06/02/2014

GLI ARBITRI DELLA 23A: MASSA PER NAPOLI-MILAN, ORSATO PER IL DERBY ROMANO

Lazio Roma sarà diretta da Daniele Orsato di Schio, Massa di Imperia arbitrerà Napoli-Milan. Questi gli arbitri designati per i match clou della 23a giornata di Campionato di serie A. Ecco l'elenco completo delle designazioni arbitrali: Fiorentina-Atalanta (sabato 8/2, alle 18): Guida di Torre Annunziata (Bianchi-Grilli/quarto uomo Faverani; add1 Rizzoli, add2 Candussio). Inter-Sassuolo (alle 20,45): Peruzzo di Schio (Liberti-Paganessi/Schenone; add1 De Marco, add2 Cervellera). Lazio-Roma: Orsato di Schio (Di Liberatore-Cariolato/Stefani; add1 Rocchi, add2 Mazzoleni). Livorno-Genoa: Gervasoni di Mantova (Longo-Barbirati/Passeri; add1 Di Bello, add2 Maresca). Napoli-Milan (sabato 8/2, alle 20,45): Massa di Imperia (Meli-Manganelli/Vuoto; add1 Damato, add2 Celi). Parma-Catania: Giacomelli di Trieste (Bolano-Musolino/Nicoletti; add1 Tagliavento, add2 Ghersini). Sampdoria-Cagliari: Roca di Foggia (Tonolini-Giachero/Dobosz; add1 Valeri, add2 Ostinelli). Torino-Bologna (alle 12,30): Irrati di Pistoia (Posado-Iori/Giallatini; add1 Bergonzi, Fabbri). Udinese-Chievo (sabato 8/2, 18): Banti di Livorno (Vivenzi-Marzaloni/Tasso; add1 Calvarese, add2 Minelli). Verona-Juventus: Doveri di Roma 1 (Stallone-De Pinto/Galloni; add1: Russo, add2 Merchiori) La Redazione

06/02/2014

NAPOLI - MILAN: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA MASSA

Sabato sera al San Paolo è in programma il match tra il Napoli ed il MIlan. Questi i precedenti tra le due formazioni. La gara sarà diretta dal Sig. Massa di Imperia I 75 confronti in casa del Napoli si è giocato tre volte in campo neutro: in serie A: nel '31 a Salerno e nel '48 a L'Aquila in Coppa Italia: nel '77 a Bari 27 vittorie del Napoli 21 pareggi 27 vittorie del Milan 84 gol del Napoli 90 gol del Milan L'ultima vittoria del Napoli: 3-1 il 18 settembre 2011 12' p.t. Aquilani (M), 13' p.t., 36' p.t. e 6' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 2-2 il 17 novembre 2012 4' p.t. Inler (N), 30' p.t. Insigne (N), 44' p.t. e 38' s.t. El Shaarawy (M) L'ultima vittoria del Milan: 1-2 il 25 ottobre 2010 22' p.t. Rubinho (M), 27' s.t. Ibrahimovic (M), 33' s.t. Lavezzi (N) - L'ARBITRO - Davide Massa di Imperia, 32 anni, promosso internazionale a gennaio, è alla quarta stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Fiorentina-Lecce 1-1 del 23 gennaio 2011. Vanta 32 presenze in serie A e 39 in B HA DIRETTO UNA SOLA VOLTA IL NAPOLI: 8 maggio 2013: Bologna-Napoli 0-3 COSI' IN CARRIERA: 71 presenze (32 in A e 39 in B) 30 vittorie interne (il 42,2%) 20 pareggi (il 28,2%) 21 vittorie esterne (il 29.6%) 323 ammonizioni (più di 4 a partita) 14 espulsioni (circa una ogni 5 partite) 28 rigori (circa uno ogni 3 partite) 2.259 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

07/02/2014

NAPOLI, COPPA ITALIA: MERCOLEDI IL RITORNO CON LA ROMA

Nonostante la sconfitta, il Napoli torna da Roma con moderato ottimismo perché la buona prestazione e il risultato finale lasciano pressoché invariate le possibilità di qualificazione. Basterà infatti una vittoria di misura per conquistare il diritto a disputare la finale, e mercoledì prossimo con la spinta del pubblico partenopeo l'impresa potrà senz'altro essere realizzata. La Roma ha goduto dell'indubbio vantaggio derivante dal fatto di non aver giocato domenica, ma nonostante questo non ha mai dato l'impressione di essere superiore al Napoli, anzi sono stati proprio gli azzurri ad avere per lunghi tratti il controllo della partita dimostrando di avere le armi giuste per mettere alla corda la formazione giallorossa. Solo nel finale i padroni di casa hanno trovato la combinazione vincente che ha portato Gervinho davanti alla porta per il definitivo 3-2, ma se i partenopei devono avere giusti rimpianti per un pareggio preziosissimo sfumato quando sembrava ormai già concretizzato, la Roma non può festeggiare in anticipo perché ha sciupato un pesante 2-0 non riuscendo a contenere nella ripresa la forza d'urto del Napoli. In definitiva, quindi, meriti e rimpianti vanno equamente condivisi tra le due formazioni, che hanno offerto spettacolo e gol affrontandosi a viso aperto, senza quegli inutili tatticismi che talvolta rendono il calcio prevedibile e noioso. Donatello Giannetti

07/02/2014

NAPOLI, CON LA ROMA SEGNALI DI RIPRESA.

La semifinale di andata di coppa Italia disputata all'Olimpico di Roma tra la squadra di casa ed il Napoli e' terminata con una vittoria della compagine giallorossa per 3-2. Tuttavia il campo ha dato dei verdetti incontrovertibili circa la prestazione degli uomini di Benitez che hanno mostrato personalità e tanto carattere. Infatti, a metà del primo tempo la Roma conduceva per 2-0 ma il Napoli non si e' disunito ed ha imposto il proprio gioco sul campo della seconda della classe raggiungendo il meritato pareggio con i goal di Higuain e Mertens. La rete subita nel finale e' stata una vera ingiustizia per gli azzurri, puniti oltremodo dal risultato, anche se la qualificazione alla finale e' ancora possibile visto il ritorno da disputare al San Paolo la prossima settimana. Un altro aspetto da segnalare e' la condizione fisica degli azzurri che hanno tenuto per l'intera durata dell'incontro mentre gli uomini di Garcia, nel finale, sembravano accusare la fatica malgrado il turno di riposo in campionato di cui avevano usufruito per il rinvio della gara contro il Parma. Unica nota stonata e' stata la prestazione di Hamsik a cui, però, vanno concesse tutte le attenuanti del caso. Lo slovacco viene da un periodo di inattività forzata di circa due mesi a causa di un infortunio e pertanto deve ritrovare la giusta condizione. Benitez sta curando con estrema attenzione le prestazioni di Marekiaro per valutarne i progressi, ben conscio dell'importanza che ha il capitano azzurro nel proprio scacchiere tattico. Antonio Rea

07/02/2014

BENITEZ: LA FORZA DELLA ROSA È L'ARMA PER ESSERE SEMPRE COMPETITIVI

Nell'immediata vigilia di Napoli - Milan, Benitez ha parlato in conferenza stampa, nel Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Finora abbiamo compiuto un buon percorso, con la giusta mentalità ma ovviamente il lavoro è l'arma per migliorare. A Roma è stata una bella partita con due squadre cge giocano a calcio. L'intensità con loa quale siamo scesi in campo all'Olimpico è la chiave per il futuro." Rispetto a tre anni fa oggi si gioca un calcio diverso. Sempre più squadre cercano un sistema di gioco offensivo il che fa bene a tutto cio' che ruota intorno al mondo del pallone, tifosi compresi. "In ogni partita, se analizziamo bene, troveremo errori dei giocatori e dell'allenatore. Ovviamente lavoriamo per correggere quello che non va bene ma in gara c'e' anche l'avversario. Siamo coscienti di quello che non va bene ma stiamo migliorando anche da questo punto di vista. La Roma ha un vantaggio, che gioca una gara alla settimana.Questo è utile proprio per correggere gli errori. Non sono d'accordo che sia meglio del Napoli solo perche' hanno vinto due gare contro di noi." "A me non piace perdere ma se proprio dobbiamo uscire sconfitti, mi piace vedere la squadra sempre propositiva per cercare di vincere. A noi manca ancora un po' di equilibrio. Siamo forti in attacco, dobbiamo imparare a difendere meglio." "Ho tolto Higuain a Roma perche' volevo dare un po' di equilibrio alla fase difensiva e pressare un po' a centrocampo. Rispetto alla gara con l'Atalanta, a Roma è stata una gara completamente diversa. Gervinho è fortissimo, veloce; Strootman ha fatto un gran gol, forse sul terzo potevamo fare meglio." "Per noi è sempre importante parlare di una partita alal volta. Ora c'e' il Milan e dobbiamo provare a vincere con i rososneri. Ora con la rosa più equilibrata abbiamo più opzioni di scelta, in base alle varie partite." "E' chiaro che alcune partite, con le grandi squadre o in Champions, danno più motivazioni ma per un allenatore, per quanto possa "caricare" la squadra, non è sempre facile." "La chiave di volta è la rosa, numericamente e qualitativamente. I giocatori devono sapere che se non fanno bene una partita, c'e' un altro pronto che puo' giocare al suo posto. Cosi' si cresce e si acquisisce la mentalità vincente." "Henrique oggi si è allenato e vediamo se puo' giocare. Jorginho puo' giocare in più ruoli, come Albiol. L'importante non è il modulo, ma è sempre l'interpretazione che i giocatori riescono a dare quando sono in campo." "Parlare oggi del mio futuro è presto, sappiate che sono concentrato sulla prossima gara. Nel calcio è tutto in discussione, sempre. Pensiamo solo al Milan, per il resto c'e' tempo." "Il rientro di Behrami è molto importante per noi. Non è al 100%, oggi si è allenato bene. Ritornando da Roma in autobus abbiamo visto il pullmann dei tifosi.Loro hanno il nostro rispetto, in campo daremo il 100 % e loro devono essere al fianco della squadra. E' importante che restiamo uniti, per tutta la stagione." "Hamsik sta recuperando e gli ho detto che a fine anno deve raggiungere 15 reti. E' in ripresa, lui è importante per noi. il Milan ha tanti giocatori importanti sui quali dovremo essere molto attenti. Balotelli ed Higuain sono calciatori che possono fare la differenza. Mi atttendo una partita bella, proveremo a vincere. Ghoulam è importante per noi,avevamo bisogno di un mancino sulla fascia, bravo anche nei tiri dalla lunga distanza." Roberto Sica

07/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Allenamento mattutino, oggi venerdì 7 febbraio, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, anticipo della 23esima giornata di domani, sabato 8 febbraio, al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e una intensa seduta tecnico tattica seguita da una partita a tema. Differenziato per Reveillere. Mesto prosegue nella sua tabella personalizzata. Henrique è rientrato nel gruppo ed ha svolto allenamento completo con il gruppo. Fonte S.S.C.NAPOLI

07/02/2014

RIFINITURA SOTTO LA PIOGGIA PER IL MILAN ALLA VIGILIA DELLA SFIDA COL NAPOLI.

Sotto una pioggia battente è iniziata alle 14.30 la seduta di rifinitura in vista della sfida contro il Napoli, in programma domani alle 20.45. La prima parte dell'allenamento ha visto la squadra impegnata nel pallone in una fase di riscaldamento tra corsa slalom e ostacoli bassi. Terminata la parte atletica, la squadra si è divisa in tre gruppi per svolgere tre distinti torelli. I giocatori hanno svolto la prima parte di tattica sul campo coperto, poi per completare le esercitazioni tattiche sono usciti sul campo in sintetico e si sono uniti ai portieri. Per quanto riguarda i singoli: Honda e Kakà hanno lavorato in palestra. Zapata e Bonera hanno svolto lavoro differenziato in palestra, mentre Silvestre si è allenato regolarmente con il gruppo. Al termine della rifinitura mister Seedorf ha diffuso la lista dei 23 convocati per il Napoli: Abbiati, Amelia, Gabriel, Abate, Constant, De Sciglio, Mexes, Rami, Silvestre, Zaccardo, Emanuelson, Essien, De Jong, Kakà, Montolivo, Muntari, Poli, Saponara, Taarabt (23), Balotelli, Pazzini, Petagna, Robinho. Keisuke Honda non è stato convocato a causa di un attacco di gastroenterite. Alle 17.00 la squadra lascerà il centro sportivo rossonero per raggiungere l'aeroporto della Malpensa e imbarcarsi su un volo diretto a Napoli. Fonte: A.C. MILAN

08/02/2014

NAPOLI: STASERA AL SAN PAOLO BIG MATCH CON IL MILAN

Stasera alle 20.45, il Napoli è impegnato nella seconda giornata di questo tuor de force formato da tre partite importanti in dieci giorni. Il primo è già stato giocato mercoledì sera a Roma, in una semifinale di Coppa Italia spettacolare dove a sprazzi si è rivisto il vero Napoli, mix di velocità e qualità, ma dove la Roma molto cinica è riuscita a vincere in extremis 3-2. Risultato comunque che gli uomini di Benitez, giocando il loro miglior calcio, potranno gestire nel miglior modo nella partita di ritorno, dove i partenopei godranno anche del calore del pubblico di casa. Ma prima del match in/out di coppa, Sabato, al San Paolo, c'è un altro impegno delicato per gli azzurri che dovranno confrontarsi con il Milan. I rossoneri da due stagioni hanno problemi a trovare fin dall'inizio il giusto ritmo trovandosi così a metà campionato a dover risalire una dura classifica. Attualmente sono decimi a 29 punti. La sconfitta del 12 gennaio 4-3 con i Sassuolo ha decretato l'esonero di Allegri dopo quattro anni. La dirigenza ha deciso che il miglior candidato per il "nuovo" milan è l'ex rossonero Seedorf. Il neo-tecnico olandese cambia subito il modulo della squadra e approfittando della presenza di molti uomini offensivi in rosa disegna un 4-2-3-1 con il quale in campionato ottiene due vittorie ed un pareggio. Il comando della difesa è affidato ad uomini di esperienza come Bonera, stasera squalificato e sostituito da Mexes e Rami, supportati dagli esterni bassi quali Emanuelson e De Sciglio che con questo tipo di modulo si occupano per tutta la partita di entrambe le fasi di gioco. A centrocampo per dare equilibrio tra difesa ed un attacco davvero molto forte, ci sono Montolivo e De jong a far il lavoro "sporco", dotati però anche di ottimi piedi per innescare i compagni. È negli ultimi 30 metri però che si nota il tocco di Seedorf, con quattro attaccanti che hanno quasi la libertà di posizionarsi come meglio credono, che però sulla carta dovrebbero essere Taarabt, KaKa (in dubbio) e Robinho alle spalle di Balotelli. E' con questa filosofia olandese che il nuovo tecnico sembra intenzionato a voler affrontare gli impegni da qui a fine stagione, puntando sulle indubbie qualità dei suoi attaccanti, veloci e tecnici. Un tipo di gioco a doppio taglio se viene commesso un minimo errore. Infatti i partenopei potrebbero sfruttare a loro favore questo modulo rossonero, considerato gli ampi spazi lasciati in ripiegamento dal Milan che potrebbero essere subito colmati in ripartenza dai velocisti azzurri. Una partita quindi a viso aperto dove ogni azione di gioco può rappresentare una minaccia, saranno i piccoli dettagli a far la differenza e la voglia di conquistare i tre punti a decretare il vincitore. Gianluca Cotone

08/02/2014

L' ANGOLO DEL TIFOSO: IL NOSTRO NAPOLI

Siamo alla vigilia di Napoli Milan e questo non sarà un articolo di carattere tecnico. Tutto cominciò da quella domenica di aprile del 1979: ricordo ancora bene quando, rientrato da una gita con amici ad Ischia, trovai seduto sulla poltrona del salotto di casa mio padre che mi disse "ho un regalo per te". Ci volle poco per capire: a quel tempo, trasmettevano le differite delle partite di calcio di serie A, le voci storiche dei telecronisti erano note a tutti e quella sera andava in onda un tempo del match Milan - Napoli. Fu così che gioii per la vittoria del Napoli a San Siro contro i rossoneri primi in classifica, grazie ad un gol di Valerio Maio. That's love, fu subito amore, sin da allora ed ancora oggi: ogni partita della squadra azzurra era per me come per tutti noi giovani fanciulli uno spettacolo da non perdere, l'appuntamento del cuore. Era per tutta Napoli un grande unico amore ! Abituati a calciare nelle strade dei nostri quartieri, chiunque aveva il proprio idolo e quanti soprannomi furono i nostri… Crescendo, avremmo giocato nei primi campetti di calcio, tra un filo d'erba ed un manto di terreno incolto, ma per tutti era giocare in uno stadio proprio come i nostri beniamini. Anche noi avevamo "stoffa" nel sangue, rigorosamente di colore azzurro: la fede che, più profonda di quella che ci strappava ogni domenica alle messe, ci spingeva in cerca di un angolo di strada libero per iniziare una partita, la nostra. E nulla c'è stato mai che abbia frenato questa passione: il "pallone", la febbre di noi napoletani. A pensarci, tutto passa: allenatori, giocatori, ed il tempo ma l'unico "elemento" che resta è sempre lui, il Tifoso: presente ovunque, il tifoso azzurro ama la propria squadra come la famiglia, per lei sacrifica buona parte del suo tempo, per lei viaggia anche sotto la tempesta, per lei si ammala al freddo di una curva, per lei soffre anche quando gioca in serie C e B, per lei si arma di profondo orgoglio quando subisce insulti e cori, per lei non si arrende mai, per lei vive con la speranza che ogni giorno sia un giorno buono, magari con una vittoria in più. Non si tratta di uno speciale fenomeno da studiare, anche se in tanti hanno provato a capire e spiegare perché a Napoli accade questo. Sperando di fare cosa gradita ai tanti "professori" diremo che la risposta non c'è: tifare la squadra azzurra è come nascere, la meravigliosa ed inspiegabile favola della vita ! A tutti i tifosi partenopei, sempre grazie e forza Napoli ! Claudio d'Orlando

08/02/2014

NAPOLI, CON MILAN E ROMA DUE MATCH CHE VALGONO UNA STAGIONE?

Inutile girare intorno al problema, qualche difficoltà questo Napoli continua ad averla ma con la giusta concentrazione i partenopei hanno già dimostrato di poter superare qualsiasi ostacolo. Proprio i cali di tensione improvvisi durante alcuni match sono stati pagati a caro prezzo, con qualche punto di troppo perso in casa contro avversari non di prima fascia. Trovato il male, toccherà adesso a Benitez stabilire la cura, e forse le due partite con Milan e Roma arrivano al momento giusto per poter essere considerare decisive per il prosieguo della stagione. Contro i rossoneri, infatti, sarà necessario tornare a vincere per tenere a distanza di sicurezza la Fiorentina, agguerrita rivale nella lotta alla qualificazione Champion's, e vittoria dovrà essere anche contro la Roma, per poter poi disputare la finale di Coppa Italia. Partite senz'altro complicate ma all'Olimpico si è visto un Napoli deciso e propositivo per cui ci sono tutte le migliori premesse affinchè il 'doppio colpo' si realizzi. Dal punto di vista psicologico, infatti, forse il Napoli ha un po' pagato l'allungo di Juventus e Roma, che hanno sfruttato qualche passo faslo dei partenopei per scavare un solco importante ma, almeno pe ril secondo posto sicuramente colmabile. Riprendere la corsa in campionato darebbe poi lo slancio emotivo necessario per mettere i giallorossi alle corde nel return-match di Coppa Italia, quando basterà una vittoria di misura per passare il turno. Tante motivazioni per l'undici partenopeo, costretto a fare i conti con la voglia di rivincita del Milan, protagonista di una stagione a dir poco sciagurata. La Juventus capolista ha infatti più del doppio dei punti in classifica rispetto ai rossoneri, che veleggiano senza gloria e senza grandi stimoli nella acque di metà classifica. Proprio per evitare un finale di stagione ancor più deludente, è stato esonerato Allegri e si è deciso di puntare sull'entusiasmo di Seedorf, nonostante l'olandese non abbia grande esperienza da allenatore. Un azzardo o una grande intuizione? Sarà il campo a rispondere, ma per una squadra con obiettivi immediati riteniamo sia necessaria una guida tecnica importante, capace di gestire uomini e situazioni e di assumersi le necessarie responsabilità nelle scelte. Probabilmente, quindi, proprio il fatto che in questa stagione il Milan non abbia più alcun traguardo da raggiungere (a meno che tale non si voglia considerare l'eventuale passaggio di turno in champion's contro il fortissimo Atletico Madrid di Simeone) ha consentito di correre questo rischio 'calcolato'. L'esperienza non manca di certo a Benitez che dovrà gestire al meglio il doppio impegno, con la logica delle rotazioni finora ampiamente utilizzata. Il ritorno di Behrami, la buona prestazione di Ghoulam, il tesseramento ormai completato di Henrique sono tutte ottime notizie per il tecnico spagnolo, ha così tre uomini in più a disposizione per le sue scelte. Importantissimo il ritorno in campo di Valon, unico vero incontrista in rosa e partner a nostro avviso ideale per Jorginho. Potrebbe quindi essere tutto nuovo il centrocampo contro il Milan, con un turno di riposo concesso ad Inler apparso abbastanza affaticato nelle ultime uscite. Donatello Giannetti

08/02/2014

NAPOLI-MILAN: L'ANALISI TATTICA

Neanche il tempo di smaltire le fatiche della gara infrasettimanale di Coppa Italia contro la Roma che per il Napoli si presenta un altro impegno, in campionato, contro il Milan nell'anticipo serale al

San Paolo. Per gli azzurri l'imperativo e' incamerare i tre punti per riprendere slancio dopo aver ottenuto appena due punti nelle ultime tre partite e rintuzzare l'attacco al terzo posto portato dalla Fiorentina. Tuttavia la compagine di Benitez dovrà fare i conti con la squadra rossonera che nelle tre partite disputate sotto la guida di Seedorf ha ottenuto ben sette punti e, tra l'altro, quella del San Paolo, per Balotelli e compagni potrebbe essere l'ultima chiamata per un piazzamento europeo L'allenatore olandese da quando e' subentrato ad Allegri sulla panchina del Milan sta schierando la sua squadra con un modulo tattico speculare rispetto a quello di Benitez, ovvero con un 4-2-3-1 che prevede Balotelli punta centrale ed un terzetto di trequartisti che dovrebbe essere composto da Robinho, Kaka e Taarabat (per lui esordio assoluto in Italia). I due centrali di centrocampo saranno De Jong e Montolivo (o il neo acquisto Essien) mentre in difesa davanti ad Abbiati scelte quasi obbligate con Mexes e Rami centrali e De Sciglio ed Emanuelson laterali. Benitez, invece, ha ancora diversi dubbi di formazione legati perlopiù ai tanti impegni che la squadra sta sostenendo in quest'ultimo periodo ed in vista della gara di ritorno contro la Roma in programma mercoledi al San Paolo. In difesa scelte obbligate con Fernandez ed Albiol centrali mentre Maggio e Ghoulam opereranno sugli esterni. La sorpresa potrebbe venire in mediana con Dzemaili favorito per una maglia da titolare in coppia con Behrami che ritornerebbe titolare dopo lo spezzone di gara disputato contro la Roma o con il neo arrivato Jorginho, in grado di conferire più qualità alla manovra. In attacco sicuro Higuain ed alle sue spalle probabile terzetto composto dal Mertens, Hamsik ed il sempre presente Callejon. La squadra rossonera nelle precedenti partite giocate sotto la guida tecnica di Seedorf ha dimostrato di non aver ancora assimilato del tutto le idee dell'allenatore olandese, sebbene abbia ottenuto due vittorie ed un pareggio. La cosa più evidente e' stato il poco equilibrio tra i reparti, in special modo tra gli attaccanti ed i centrocampisti con i primi che sono temibili in fase attiva ma che fanno fatica a ripiegare una volta che l'azione passa all'avversario. Questo punto debole, se sfruttato a dovere dagli attaccanti del Napoli, potrebbe generare dei pericolosi uno contro uno ed a quel punto avrebbe la meglio la rapidità dei vari Mertens, Higuain e Callejon. In particolare sulla fascia destra d'attacco lo spagnolo se la vedrà con Emanuelson il quale ha maggiore propensione offensiva rispetto a quella difensiva e quindi si creeraranno evidentemente molto spazi in cui inserirsi. Anche la posizione di Hamsik può essere un fattore in quanto lo slovacco solitamente non da punti di riferimento e può inserirsi centralmente negli spazi che Higuain crea con i suoi movimenti. Sicuramente Seedorf sta pensando ad una marcatura ad uomo per Marekiaro da parte di uno dei due mediani. In fase difensiva il Napoli deve lavorare in maniera omogenea ovvero difendere tutti insieme senza lasciare spazi agli avversari, in particolare a Kaka che spesso viene a prendere palla in mezzo al campo. In quel caso dovra' essere Behrami a prenderlo in consegna mentre i due centrali dovranno prestare molta attenzione a Balotelli al quale non bisogna concedere nessuna occasione. Occhio anche a commettere falli al limite dell'area perche Supermario e' un cecchino quasi infallibile su questo fondamentale. Antonio Rea

08/02/2014

NAPOLI-MILAN SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Anche Napoli-Milan sarà seguita da milioni di spettatori. L'anticipo della 23esima giornata di Serie A avrà una copertura televisiva su territorio mondiale. Tra le altre emittenti al San Paolo saranno presenti con le proprie troupe televisive: Bein Sport; Canal Plus, NHK Giappone e Fuji Giappone. Questa la distribuzione internazionale ed i broadcaster che hanno fatto richiesta delle immagini della partita: BROADCASTER PAESI Al Jazeera Algeria, Bahrain, Chad, Djibouti, Egypt, Eritrea, , Ethiopia, Iran, Iraq, Jordan, Kiribati, Kuwait, Lebanon, Liberia, Libya, Marshall, Islands, Mauritania, Micronesia, Morocco, Nauru, Oman, Palau, Palestine, Papua, New, Guinea, Qatar, Saudi, Arabia, , Somalia, Sudan, Syria, Tunisia, United, Arab, Emirates, Yemen BeIN Sport France BeIN Sport Canada, Puerto Rico, United States, Virgin Islands BETV Belgium BT SPORT UK, Ireland BTV Bulgaria C More Entertainment Denmark, Finland, Norway, Sweden CANAL + Spain CANAL + Andorra, Angola, Austral Lands and French Antarctic, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, France, French Polynesia, Gabon, Gambia, Ghana, Guadeloupe, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Kenya, Liberia, Luxembourg, Madagascar, Malawi, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Mozambique, Namibia, New, Caledonia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Saint-Pierre and Miquelon, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spain, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Wallis and Futuna, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Charlton Israel Cineplex Company (Truevision) Thailand Cytavision Cyprus DIGISPORT Czech Republic, Slovakia DigiSport Romania Digitalb Albania, Kosovo ESPN STAR SPORTS India Fox Netherlands Netherlands FOX SPORTS LATIN AMERICA Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Nicaragua, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela GO plc Malta Guangdong TV China MACAU TV Macao Measat Brunei, Malaysia Mongol Mass Media Mongolia NTV Plus Russia ORANGE Poland OTE Greece Perform Group UK PPLive China SCVT/CANAL+ Vietnam Setanta Sports Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Ireland, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldova, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan Singtel Singapore SKY Perfect TV Japan Skynet Myanmar SPORT 1 Germany, Austria Sport TV Portugal Portugal Sportklub Hungary Sports Add Bosnia and Herzegovina, Croatia, Serbia, Slovenia, Montenegro, Republic of Macedonia Supersport International Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Socotra, Somalia, South Africa, St Helena and Ascension, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe Teleclub Liechtenstein, Switzerland Telenet Belgium TRK Football Ukraine TRT Turkey VCTV Vietnam Fonte: SSC Napoli

08/02/2014

NAPOLI - MILAN: 3 - 1 LIVE DAL SAN PAOLO

Napoli: Reina, Maggio, Fernandez, Albiol , Ghoulam , Inler, Jorginho, insigne, Hamsik, Mertens, Higuain A disp. (Rafael, Colombo, Uvini, Henrique, Britos, Dzemaili, Bariti, Radosevic, Behrami, Callejon, Pandev, Duvan) All. Benitez Milan: Abbiati, Abate, Mexes, Rami, De Sciglio, Essien, De Jong, Taarabt, Emanuelson, Robinho, Balotelli A disp. (Amelia, Gabriel, Muntari, Saponara, Pazzini. Poli, Montolivo, Costant, Kakà, Silvestre, Petagna, Zaccaro) All. Seedorf Al San Paolo il Napoli affronta il Milan per la 24a giornata di Campionato di Serie A. La squadra di Benitez, dopo la sconfitta di domenica scorsa a Bergamo con l'Atalanta e due pareggi consecutivi con Chievo e Bologna, ha bisogno di riprendere la via dei tre punti e la necessità di staccare la fiorentina che grazie al successo casalingo di oggi pomeriggio contro l'Atalanta ha agganciato gli azzurri al terzo posto in classifica con 44 punti. Benitez si presenta alla sfida con il Milan di Clarence Seedorf schierando in attacco il Pipita Higuain, che, come dichiarato ieri in conferenza stampa dallo stesso allenatore spagnolo, potrebbe essere la chiave del match. A sostegno del Pipita linea a tre con Mertens, Insigne e Hamsik, a centrocampo la qualità di Jorginho al fianco di Inler. In difesa ancora spazio ad Albiol e Fernandez, sugli esterni Maggio e la novità Ghoulam dal primo minuto. In panchina l'altro neo acquisto Henrique che ha risolto le pratiche burocratiche ed é a disposizione del tecnico azzurro. Il Milan risponde con Abbiati tra i pali, Abate, Mexes, Rami e De Sciglio. A centrocampo Essien e De Jong. Poi linea a tre con Taarabt Emanuelson e Robinho e la punta centrale Balotelli. Pubblico delle grandi occasioni al San Paolo, per una gara che si preannuncia ricca di grandi emozioni. Buon pressing e buona partenza per il Napoli che va alla conclusione subito con Higuain e poi con Hamsik dalla distanza ma abbiati è attento. All'8' al primo affondo arriva il vantaggio del Milan. Il neo acquisto Taarabt conquista palla a centrocampo avanza indisturbato e dal limite infila l'angolo basso alla sinistra di Reina firmando l'1-0. Milan in vantaggio al San Paolo. Al 9' immediata reazione del Napoli, prima con un tiro di Hamsik dalla distanza e poi all'11 con Inler che dalla distanza lascia partire un gran tiro che, complice una deviazione, termina la sua corsa nella rete difesa da Abbiati. Al 14' ancora un' opportunità per il Napoli: Higuain viene imbeccato sulla destra, va via fino al limite dell'area, si accentra e poi calcia sul secondo palo con il pallone che termina a lato di un soffio. Al 15' si fa vedere il Milan. Balotelli dalla distanza ma e Reina respinge con i pugni e salva la porta del Napoli Al 21' bella azione di Mertens sulla destra: il belga supera due avversari e poi crossa al centro con un rasoterra sul primo palo, ma Abbiati é pronto ed esce, salvando la porta rossonera su Higuain che era pronto al tap in Al 22' ancora un'occasione per il Napoli: lancio splendido di Insigne che spacca la difesa del Milan e pesca Mertens al limite dell'area, il belga prova il pallonetto ma viene travolto da Abbiati in uscita. Solo ammonizione per il portiere del Milan e sulla successiva punizione, battuta dallo stesso esterno azzurro, Abbiati respinge in tuffo. Al 26' gol annullato per fuorigioco a Higuain. L'argentino ben lanciato in area, si gira e batte Abbiati, ma é oltre la linea dei difensori del Milan, Massa fischia il fuorigioco. Al 31' ancora un'azione corale del Napoli: Mertens innesca Higuain, passaggio arretrato per Hamsik e rasoterra potente, bloccato in tuffo da Abbiati. Al 33' il. Napoli insiste. Bella azione dalla destra, cross di Maggio sul primo palo e salvataggio in scivolata di Rami che anticipa di un soffio Insigne nel cuore dell'area rossonera. Al 36° ancora il Napoli vicino al gol con una gran girata al volo di Hamsik di sinistro che sibila vicino al palo sinistro della porta rossonera, dando l'illusione della rete Al 40' il Napoli va vicinissimo al vantaggio. Azione insistita dei partenopei, Insigne supera Abbiati in velocità sulla sinistra, crossa al centro ma nessun compagno riesce a trovare la deviazione sotto misura. Il pallone termina sui piedi di Maggio che prova il tiro cogliendo in pieno il palo. Nell'azione successiva Maggio crossa dalla destra al centro trovando lo stacco di Lorenzo Insigne che sfiora il palo alla destra di Abbiati Al 44' insistono ancora gli azzurri. insigne ci prova dal limite, poi Higuain dalla destra tenta il cross sul primo palo trovando una deviazione sull'esterno della rete in calcio d'angolo. Al 45' si chiude, senza recupero il primo tempo con il risultato di 1-1. Finora si è vista una bella partita, ricca di emozioni, con il Napoli che meritava certamente qualcosa in più per le numerose occasioni create nell'arco dei primi 45°. Nella ripresa Napoli in campo con la stessa formazione del primo tempo. il Milan sostituisce Robinho con Kaka. Per il Napoli subito un'occasione: corner di Ghoulam e colpo di testa di Fernandez. Abbiati attento blocca. Il Milan al 3' reagisce subito con un'azione dalla destra. Cross di Abate e colpo di testa mancato da Essien. Al 4' il. Noli insiste sulla sinistra. Lancio per Insigne, torre del piccolo attaccante azzurro appostato nell'area piccola, ma Mexes svetta e spazza via il pallone. Al 7' percussione centrale del Napoli, Hamsik dalla distanza cerca il rasoterra ma la conclusione é debole e Abbiati blocca senza problemi. All'8' bella azione di insigne. Dal limite Lorenzo si libera e cerca il tiro che termina di un soffio a lato. Al 10° Napoli finalmente in vantaggio. Lancio illuminante di Inler nel cuore dell'are di rigore dove Higuain è bravissimo a lasciare sul posto il suo marcatore ed a colpire di testa infilando l'incolpevole Abbiati. Meritatatissimo il vantaggio degli azzurri per quanto visto finora in campo Il Napoli sulle ali dell'entusiasmo si riversa in attacco alla ricerca del terzo gol. Al 14' strepitosa giocata di Higuain che stoppa il pallone e al volo calcia in porta con il destro. Pallone alto di un soffio. Al 22' ancora un'opportunità per il Napoli: Jorginho pesca in area Higuain che al centro dell'area cerca la girata sfiorando il pallone che termina di pochissimo a lato. Al 23' Giorginho viene ammonito. Diffidato salterà la sfida con il Sassuolo. Al 25' Milan pericoloso: conclusione dalla sinistra potente di Taarabt, Reina respinge il tiro ma Balotelli non trova la deviazione sotto misura. al 26'. Milan ancora pericoloso. uscita spericolata di Reina che liscia il pallone. Nessuna conseguenza per il Napoli. 28' Il Milan sostituisce Balotelli: al suo posto entra Pazzini Al 33° Benitez inserisce Callejon e richiama in panca Insigne, che esce tra gli applausi scroscianti dei tifosi Al 36° strepitosa azione del Napoli con un triangolo Hamsik, Mertens che serve al centro Higuain che batte ancora una volta Abbiati per il 3-1 degli azzurri

08/02/2014

IL NAPOLI ANNICHILISCE IL MILAN. AL SAN PAOLO FINISCE 3-1

Stasera al San Paolo si è ammirato forse il Napoli più bello della stagione. Gli azzurri hanno surclassato il Milan, chiudendo per 3-1 al termine di una gara ben giocata,sia dal punto di vista tecnico che tattico. Incisivo, deciso, fin dalla prime battute il Napoli è apparso in condizioni smaglianti. Ma nonostante un ottimo avvio, all'8° minuto, una palla persa a centrocampo ha innescato una ripartenza dei rossoneri che con Taarabt, all'esordio, hanno trovato il gol del vantaggio. Ma nonostante cio', Hamsik e compagni continuavano ad esercitare grande pressione, premiata dall'immediato pareggio. Inler calcia dalla distanza, De Jong è sulla traiettoria e nulla puo' Abbiati, se non raccogliere la sfera in fondo alla rete ma il Napoli non è pago del pareggio e continua a spingere sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. Gli azzurri, stasera in maglia gialla, producono azioni da rete a ripetizione, fallite solo per imprecisione dell'ultimo passaggio o per mera sfortuna come nel caso del palo colpito da Maggio, a termine di un'azione tambureggiante. Nella ripresa il Napoli riparte ad alta velocità e mette alle corde i rossoneri trovando prima il vantaggio con un colpo di testa di Higuain magistralmente servito da Inler con un lancio millimetrico per poi chiudere il sipario sulla gara ancora con il bomber argentino a valle di una azione corale strappa applausi. Il Milan nella ripresa si è reso pericoloso solo con un paio di conclusioni dalla distanza, sulle quali Reina si è fatto trovare prontissimo. Una vittoria netta, meritata, che restituisce morale all'ambiente e porta punti importanti in classifica. Fiorentina nuovamente a tre punti di distanza e Napoli che si prepara nelle migliori condizioni per affrontare il match con la Roma mercoledi prossimo al San Paolo Antonello Giannetti

08/02/2014

NAPOLI, UNA MACCHINA DA GOL. INLER E HIGUAIN STENDONO IL MILAN

Dopo la sfortunata ma importante prestazione in Coppa Italia, il Napoli si conferma in grande crescita e batte in rimonta il Milan. Approccio molto deciso dei partenopei che confezionano immediatamente un paio di palle gol senza però riuscire a concretizzare. Poi, arriva un deja vu che non può non preoccupare Benitez, con Fernandez che sbaglia un tocco in fase di impostazione dando il via ad un micidiale contropiede che si conclude con il gol del vantaggio rossonero. Il Napoli, però, non accusa il colpo e reagisce immediatamente trovando il pari nel giro di pochi secondi con un gran tiro dalla distanza di Inler. Inizia così un vero tiro a bersaglio verso Abbiati, salvato da un palo su tiro di Maggio e dalla sfortuna mista ad imprecisione sulle numerose conclusioni azzurre. Stesso copione nella ripresa, con il Napoli proteso in attacco alla ricerca della vittoria e il Milan in verità piuttosto in bambola. Il meritato gol del vantaggio e' un pezzo di bravura del duo

Inler-Higuain, con splendido lancio dello svizzero e delizioso tocco di testa del Pipita. Come da precise indicazioni di Benitez, gli azzurri continuano a spingere alla ricerca del terzo gol, sprecando una ghiotta occasione con Higuain. Il Milan allora prova a pungere, ma trova Reina attento e anche fortunato su una clamorosa uscita a vuoto che rischiava di lasciare porta spalancata a Balotelli. Cala il gelo sul San Paolo, si rivedono vecchi fantasmi ma a scacciare via la paura e' ancora Higuain, che servito perfettamente da Callejon, appena subentrato a insigne, realizza il terzo gol. Partita esaltante per il Napoli, che nella notte del San Paolo ha ritrovato il feeling con la vittoria, nonostante abbia palesato qualche incertezza difensiva. Ma quando attacca, questa squadra sa essere davvero devastante e divertente. E adesso, sotto con la Roma.. Donatello Giannetti

08/02/2014

BENITEZ: COMPLIMENTI AI RAGAZZI, GRANDE PRESTAZIONE

Al San Paolo un grande Napoli ha "steso " il Milan per 3-1 al termine di una prestazione veramente importante. Nulla da fare per i rossoneri, troppo forti gli azuzrri, capaci di imprimere da subito al match un ritmo impressionante, a testimonianza del fatto che la condizione atletica è su ottimi livelli. Al termine del match, come consuetudine, Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa. Eccone uno stralcio: "Abbiamo giocato con grande intensità per tutta la gara. Devo fare i complimenti alla squadra per la prestazione. Sul gol di Taarabt abbiamo fatto un errore anche se non è proprio la stessa situazione che ci costo' il gol con il Parma. Oggi si è vista la qualità di Inler, di Higuain. Importanti le loro prove, di carattere. Com ho già avuto modo di dire, a Bergamo la gara era sotto controllo, abbiamo fatto tre errori che hanno deciso il match. Oggi sono veramente contento, adesso bisogna proseguire con questa mentalità. Ghoulam e Jorginho? Nolto bene entrambi, rappresentano la testimonianza che abbiamo lavorato bene in sede di mercato, sono due giocatori che portano tecnica e corsa alla squadra. Sull'out avevamo bisogno di un calciatore di piede mancino, bravo anche sui piazzati In settimana abbiamo lavorato ancora sulla fase difensiva che necessita di essere migliorata. Henrique ha fatto due o tre viaggi nell'ultimo periodo ma si sta allenando con il gruppo. E' un giocatore veloce ed esperto, ci darà una mano importante in questa parte della stagione." Antonello Giannetti

09/02/2014

HIGUAIN: CONTENTO PER I TIFOSI, DOPPIETTA IMPORTANTE

"Contento per i tifosi, vittoria di carattere". Gonzalo Higuain ancora splendido protagonista con la bellissima doppietta al Milan. Il Pipita esprime la sua gioia ma anche tanta grinta per il futuro azzurro. "Sono felice per questa doppietta, ma ero tranquillo e sapevo che il gol su azione sarebbe arrivato presto. Io do il massimo per la squadra, chi segna non è importante, è importante la prestazione che oggi è stata bellissima da parte di tutti". "E' stata una prova di grande forza, sono contento per i nostri tifosi, abbiamo lottato tanto ed alla fine è arrivato il trionfo. In questo mese abbiamo giocato partite buone ma non c'è stata buona sorte. Stasera abbiamo dato prova del nostro valore. Sono felice per me e per la squadra. Dobbiamo proseguire cosi". Entusiasta anche Christian Maggio che ha colpito un palo clamoroso: "Abbiamo giocato un grandissimo calcio, abbiamo avuto tante occasioni per segnare e nel primo tempo però ne abbiamo concretizzate poco. Poi siamo riusciti finalmente a trovare i gol che meritavamo" "Il Milan è una grande squadra e noi con le big ci esprimiamo sempre meglio perchè si può giocare a viso aperto. Sono molto contento anche per la mia prestazione, fisicamente sto bene e sono contento di come mi sto esprimendo". "Adesso ci sarà il match di Coppa con la Roma. Vogliamo passare il turno e daremo tutto per riuscirci". Fonte: SSC Napoli

09/02/2014

INLER E HIGUAIN FANNO SORRIDERE IL NAPOLI. CHE BELLO TORNARE A VINCERE!

Nella 23esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli attende il Milan al San Paolo. In campionato non si vince dal 12 gennaio (Verona-Napoli 0-3). Nel girone di ritorno non si è ancora vinto. Benitez sceglie Mertens ed Insigne in attacco insieme alla doppia “H” azzurra Hamsik-Higuain. In difesa conferma Maggio, Albiol e Fernandez con Ghoulam. A metà campo, Inler fa coppia con Jorginho. Nel Milan, Seedorf sceglie una linea di trequartisti inedita: Robinho, Taarabt (esordio per lui) ed Abate, alle spalle di Balotelli. A metà campo, esordio anche per Essien. Arbitra il signor Massa di Imperia. Il Napoli ha la stessa partenza dell’Olimpico, mette sotto l’avversario e puntualmente subisce gol al 7’ minuto da Taarabt che parte da metà campo e piazza la palla alla sinistra di Reina. Ma il Napoli reagisce. Il suo pressing alto stordisce la lenta difesa rossonera e all’11’ Inler la infila con un sinistro dalla distanza (deviato leggermente da De Jong). Sull’1-1 comincia un’altra partita. Il Napoli ha una serie di occasioni da gol non sfruttate da Mertens, Higuain, Insigne e Maggio (per quest’ultimo, palo al 43’). Il duplice fischio di Massa salva il Milan ed interrompe il fervore agonistico degli azzurri. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso: il Napoli crea occasioni su occasioni, quando finalmente al 56’ Inler imbecca Higuain che di testa spiazza Abbiati. Seedorf lancia dentro anche Pazzini che rischia di trovare il 2-2 immeritato. Ma all’82’, sull’asse Hamsik-Callejon (entrato in campo al posto di Insigne) è ancora Higuain a mettere il sigillo sul 3-1 per gli azzurri. Unico neo della gara, i tre cartellini gialli per Inler, Jorginho e Callejon, tutti e tre diffidati che salteranno la prossima sfida di Sassuolo. E’ un buon viatico questa vittoria, in vista del retour match di Coppa Italia con la Roma al San Paolo, mercoledì prossimo. Il Napoli sta invertendo la tendenza negativa dell’ultimo periodo verso un futuro più denso di vittorie? Così si spera. Sta di fatto che per ora è stato ricacciato l’assalto a l terzo posto della Fiorentina (2-0 all’Atalanta, giustiziera degli azzurri sette giorni fa). Vincenzo Perrella

09/02/2014

NAPOLI-MILAN LE INTERVISTE: CHRISTIAN MAGGIO - IL SERVIZIO DAL SAN PAOLO

Al termine della bella gara vinta dal Napoli contro il Milan al San Paolo ha parlato in zona mixed Christian Maggio. "Contro il Milan una grande vittoria, siamo contenti, arriviamo alla sfida con la Roma con la mentalità giusta" Ecco le sue parole nel servizio realizzato dall'inviato al San Paolo Roberto Sica: La Redazione

09/02/2014

NAPOLI, CRESCITA ESPONENZIALE. IL PROGETTO BENITEZ FUNZIONA PERFETTAMENTE

Il Napoli c'è, c'è sempre stato, e continuerà ad esserci, in dirompente crescita secondo quelle che sono le idee del Presidente De Laurentiis e di Rafa Benitez. Solo i miopi continuano a non vedere l'evidente salto di qualità nel gioco e nella mentalità, solo gli inguaribili nostalgici di un calcio antico continuano a sperare nel 'prima non prenderle' piuttosto che godersi lo spettacolo di una formazione alla costante ricerca del gol. Vecchi retaggi duri a morire, ma il tempo, come sempre, è galantuomo, e presto tutti saliranno sul carro del vincitore, come da consolidata tradizione. Intanto, come ha giustamente tenuto a precisare Rafa Benitez, i conti della società sono in ordine, secondo quanto previsto dai nuovi regolamenti, l'età media della squadra è stata abbassata, il valore dei giocatori già in rosa e di quelli acquistati continua a crescere in maniera esponenziale. Quest'anno non si è sbagliato nulla in campagna acquisti, scegliendo calciatori di prima fascia e in ogni caso funzionali alle esigenze tattiche dell'allenatore. Difficile dire se già a fine stagione si potrà festeggiare per qualche trofeo, ma è senz'altro possibile affermare che la strada giusta per arrivare al successo è stata intrapresa e bisognerà solo proseguire con lo stesso impegno per raggiungere quei traguardi che da troppo tempo mancano a questa tifoseria. Donatello Giannetti

09/02/2014

SERIE A: IN VETTA VINCE SOLO IL NAPOLI. JUVE E ROMA FERMATE SUL PARI DA VERONA E LAZIO

Dopo gli anticipi di ieri, si sono giocate oggi altre gare relative alla 23° giornata del campionato di Serie A. Ecco i risultati e la classifica, con il posticipo tra Inter e Sassuolo, terminato 1-0 per i nerazzurri: Udinese-Chievo 3-0 Fiorentina-Atalanta 2-0 Napoli-Milan 3-1 Oggi: Torino-Bologna 1-2 Lazio-Roma 0-0 Livorno-Genoa 0-1 Parma-Catania 0-0 Sampdoria-Cagliari 1-0 Verona-Juventus 2-2 Classifica Juventus 60, Roma 51, Napoli 47, Fiorentina 44, Verona 36, Inter 36, Torino 33, Parma 33, Lazio 32, Genoa 30, Milan 29, Sampdoria 28, Atalanta 27, Udinese 26, Cagliari 24, Bologna 21, Chievo 18, Livorno 17, Sassuolo 17, Catania 16. Parma e Roma con una partita in meno. La Redazione

10/02/2014

BENITEZ, GARANZIA EUROPEA.

Con un calcio spumeggiante e spettacolare, il Napoli targato Benitez sta ottenendo risultati a nostro avviso addirittura superiori alle aspettative. Un cambiamento totale che poteva comportare periodi di adattamento più o meno lunghi, e che invece è stato assorbito benissimo dalla formazione azzurra, che solo in qualche partita ha reso al di sotto delle aspettative. L'ottimo lavoro di Benitez e' stato tra l'altro ostacolato dai molti infortuni traumatici che hanno tenuto ai box calciatori fondamentali nello scacchiere azzurro, ma la personalità e lo spessore morale del tecnico sono tali che non ha mai voluto costruirsi alibi in tal senso, nemmeno quando ha dovuto giustificare qualche sconfitta. Se quest'anno sono arrivati calciatori di primissimo livello, e' sicuramente merito della società, ma senza dimenticare il ruolo fondamentale che la presenza di un "mostro sacro" della panchina come Benitez ha avuto nella loro decisione di accettare l'offerta del Napoli. Anche in Champion's il marchio del tecnico spagnolo ha lasciato il segno, e nonostante la mancata qualificazione gli azzurri hanno dimostrato di poter competere con i club più forti giocando a viso aperto. Infine, crediamo sia giusto spendere qualche parola anche per l'uomo Benitez, che dal primo giorno del suo mandato a Napoli e' stato sponsor della città, pubblicizzandone ad ogni occasione luoghi ed opere, e vivendola, quando possibile visti i tantissimi impegni, con la stessa passione e curiosità di un turista. Un legame davvero importante, quindi, quello che si è immediatamente creato tra Benitez e la piazza partenopea, che si sente pienamente rappresentata dalla serietà di questo allenatore che, dopo aver vinto tanto, ha accettato con grande entusiasmo questa nuova avventura, interiormente convinto di poter raggiungere traguardi importanti anche con la maglia azzurra. Donatello Giannetti

10/02/2014

NAPOLI: DOMANI SERA BIG MATCH CON LA ROMA. IN PALIO LA FINALE DI TIM CUP

Dopo la splendida vittoria in rimonta ai danni del Milan di Seedorf non c'è tempo per i festeggiamenti visto che il prossimo impegno sarà domani al San Paolo per la semifinale di ritorno di coppa Italia con la Roma. Gli azzurri sono costretti a vincere dopo la sconfitta per 3 a 2 giunta nel finale nell'andata giocata all'Olimpico. La vittoria ai danni dei rossoneri ha riportato entusiasmo nell'ambiente azzurro che veniva da quattro match senza vincere. La partita con la Roma capita a pennello in una semifinale che tutti vogliono vincere. Per il tecnico spagnolo raggiungere la finale della competizione è un traguardo che potrebbe permettere di mettere in bacheca un primo trofeo. Benitez avrà a disposizione la rosa quasi al completo facendo eccezione degli infortunati Reveillere, Mesto e Zuniga. Potrebbe fare il suo esordio anche il neo acquisto brasiliano Henrique. Sarà confermato probabilmente Hamsik che ha dato segnali di forte ripresa nel match con in rossoneri e probabile riconferma anche per Inler, Jorginho e callejon che poi saranno squalificati per il prossimo match di campionato a Sassuolo. Garcia deve fare a meno del belga Nainggolan fermato dal giudice sportivo. Importante sarà non ripetere le disattenzioni dell'andata che potrebbero compromettere il passaggio del turno. Il fattore campo sarà importantissimo visto che si prospetta il tutto esaurito al San Paolo e la spinta dei tifosi potrebbe rappresentare un elemento determinante per il superamento del turno. Domenico Paradiso

10/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER REVEILLERE

Allenamento mattutino, oggi lunedì 10 febbraio, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per il ritorno della semifinale di Coppa Italia di mercoledì alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi una intensa seduta tecnico tattica sotto la pioggia. Chiusura con partitella a campo grande con le quattro porte piccole. Mesto ha fatto parte di allenamento con il gruppo e successivamente ha proseguito il lavoro seguendo la tabella personalizzata di recupero. Differenziato per Reveillere. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

10/02/2014

DELA: MERCOLEDI VOGLIO VINCERE!

Stamane, a Napoli, presso l'Hotel Vesuvio, il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ha presentato il suo nuovo film: "Sotto una Buona Stella", interpretato tra gli altri da Carlo Verdone e Paola Cortellesi. Inevitabile, tra una battuta e l'altra, il riferimento al percorso del Napoli ed alla gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia in programma domani al San Paolo con la Roma. De Laurentiis ha risposto con piacere alle domande e si è mostrato dispiaciuto per gli striscioni apparsi in Curva prima della gara con il Milan, sebbene abbia poi minimizzato sull'accaduto anche perche' la sparuta minoranza dei contestatori è stata poi zittita da tutti gli spettatori presenti allo Stadio Il numero uno del club azzurro, argomentando sul calciomercato ha detto che al giorno d'oggi, nel mondo del calcio, non basta più stringersi la mano. Ci sono interessi forti, i procuratori, gli intermediari. E poi, le difficoltà di acquisire un calciatore che magari disputa la Champions nel suo club e quindi non intende trasferirsi altrove. Ed infine, the "last but non the least", le compagne, le mogli o le fidanzate che spesso condizionano le scelte dei giocatori In ogni caso, ha ribadito la sua volonta di vincere la gara di mercoledi, della quale pero' non puo' parlarne con Carlo Verdone, troppo tifoso della sua Roma. De Laurentiis ha anche parlato di Benitez, con il quale lavora in totale sintonia, anche sul mercato, condividendo le scelte dei giocatori da acquistare e con il quale il rapporto è forte e sarà duraturo nel tempo Donatello Giannetti

11/02/2014

NAPOLI - ROMA, LA RESA DEI CONTI

Domani sera alle 20.45 al San Paolo scendono in campo Napoli e Roma, iche si affrontanp per guadagnare l'accesso alla finale di Coppa Italia. Risultato della partita di andata: 3-2 per i capitolini. Le due squadre arrivano più cariche che mai a questo incontro. I giallorossi domenica sono stati impegnati nel derby, finito 0-0. In una partita dove l'equilibrio e l'attenzione difensiva sono stati protagonisti la squadra di Garcia ha comunque dimostrato l'ottima forma fisica e a sprazzi ha imposto il proprio gioco cercando con cambi di velocità e rapide verticalizzazioni di impensierire la difesa biancoceleste. I partenopei, invece, hanno ritrovato quella fluidità e velocità di gioco che da alcune giornate erano mancate e che, sabato sera, hanno permesso di ottenere con una splendida prestazione un secco 3-1 ai danni del Milan. Tuttavia segni di ripresa degli azzurri gia si erano notati proprio nella gara di Roma, dove la caparbietà di e la voglia di reazione aveva condotto gli azzurri al pareggio che, per quanto visto in campo, forse sarebbe stato il risultato più giuto. Ma tant'è.. Domani sera sarà necessario per il Napoli tentare di imporre il proprio gioco fin dai primi minuti per impostare la partita sui binari giusti. Potrà rivelarsi fondamentale fare molta densità a centrocampo dove, un ritrovato Inler e un sempre più in forma Jorginho, dovranno essere abili ad annientare qualunque impostazione di gioco che molto probabilmente sarà affidata a Pjanic, De Rossi e Strootman. E' proprio dai tre centrocampisti giallorossi, infatti, che prendono avvio le azioni più pericolose dei giallorossi concretizzate sempre più da uno scatenato Gervinho. Il compito fondamentale dei partenopei quindi è proprio impedire il possesso palla dei capitolini, così da ripartire velocemente sfruttando le seppur poche ma esistenti disattenzioni difensive romaniste. Il quartetto offensivo azzurro puo' mettere in difficoltà qualunque retroguardia con il suo devastante mix di velocità e tecnica. A questo punto non resta che aspettare il fischio iniziale per assistere ad una partita con protagoniste due delle squadre più forti del nostro campionato e il cui esito potrà forse segnare una prima svolta della stagione di uno dei due club. Gianluca Cotone

11/02/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO - NAPOLI, PEPITE D'ORO

Con la splendida vittoria ottenuta contro il Milan il Napoli ritrova la via che "avea perduto", allontanandosi dalle porte semi aperte degli inferi e avvicinandosi nuovamente a quelle del Paradiso che vale il secondo posto. Trascinatore della performance di sabato sera è stato senza dubbio Gonzagoal, l'uomo dalle pepite d'oro: un giocatore preziosissimo in questo momento della stagione e che dimostra un attaccamento alla maglia azzurra come se da sempre fosse stata la sua. Corre, dribbla, segna, e perfino si arrabbia quando qualcosa non và per il verso giusto… che giocatore ! Gran bella partita di tutta la formazione scesa in campo e ben disposta dal tecnico Benitez, un uomo che sul campo risponde alle critiche ricevute e che si bea di soddisfazione per aver sottratto al Milan sei punti importanti, tra gara d'andata e di ritorno. A Napoli si festeggia in silenzio, in realtà l'intera tifoseria sta concentrandosi per la sfida di domani sera contro la Roma valevole per l'accesso alla finale di Coppa Italia; alla sacra scugnizzeria azzurra, il nostro amico tifoso di nome di fatto lancia come sempre la carica rivolgendosi ai Fedelissimi…"Preparate trombe e tamburi e sonate alleramente…accussì simm' sicuri ca vincimm' cchiù cuntent'"! Nell'arena di Fuorigrotta, i gladiatori azzurri sfideranno la lupa in un assalto che si preannuncia spietato: noi tifosi saremo lì per sostenere i nostri beniamini, l'occasione è quella del gran pubblico…nun putimm' mancà ! All'opera, dunque, il tecnico spagnolo che si troverà di fronte ad una formazione avversaria tenace e con il vantaggio del risultato ottenuto nella partita all'Olimpico: questo, però, non spaventa don Rafè che si augura una notte magica. "Chella coppa 'e nisciuno mai sarrà, fino 'ngopp 'o Vesuvio l'avimm sollevà", il tifo incalza, la città attende con tribolazione, il periodo delle lunghe attese deve terminare! Manca ancora un giorno: Armando e i Fedelissimi sono quasi pronti, al San Paolo sarà spettacolo, ogni settore dello stadio avrà il compito di spingere in rete gli undici beniamini azzurri; Marek, El Pepita, Mertens, Lorenzo il Magnifico, Reina e gli altri ancora: i gladiatori napoletani contro i centurioni di Garcia, sfida da ultima crociata. Euforico ed emozionato è il saggio don Gennaro, ed il suo saluto puntuale…sapite cumm'è…pe nuje è nu rituale "Chi tene sante và 'mparavise ? Nuje a Napoli però tenimm' na forza 'e cchiù nascosta dint' 'o core, e si lassù hanno deciso…sta coppa vene ccà…'o paese dell'ammore" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

11/02/2014

IN RAFA WE TRUST.

Che quel simpatico signore spagnolo di nome Benitez fosse sbarcato all'ombra del Vesuvio per sparigliare le carte e dare il via a una vera rivoluzione –non solo sul piano tecnico- era chiaro a tutti sin dal giorno della sua presentazione a Castel Volturno. Altrettanto palese fu da subito la sua totale disinvoltura, la sua grande preparazione in tema di comunicazione: i frequenti riferimenti alla vita della Città, mai banali, le sue inaspettate battute in napoletano durante le interviste, il sorriso cortese e modesto che sempre ha mostrato, anche di fronte alla più "insidiosa" delle domande, ne sono testimonianza. Ma ciò che evidentemente non era (e non è ancora) chiaro a tutti è che ogni rivoluzione ha un prezzo. Eppure, i risultati finora ottenuti da Milan e Inter in questo campionato sono illuminanti, in tal senso. Ciò nonostante -è inutile negarlo- dall'inizio del girone di ritorno le critiche e i dubbi sull'operato del nostro Trainer si sono moltiplicate. Lui, il pluridecorato Rafa, non ha fatto mai una piega. Ha assunto a sé di fronte a tutti le responsabilità di ogni scelta tecnica e tattica, ha persino benedetto in toto le mosse della Società nel mercato di gennaio. Mai una parola sopra le righe e sempre, nella vittoria di prestigio come nelle sconfitte più nette, ci ha messo la faccia. Solo nove giorni fa, appena dopo la netta sconfitta con l'Atalanta, sarebbe stato duro per chiunque affrontare il fuoco di fila delle domande, davanti alle telecamere e a decine di microfoni, non lasciando trapelare il minimo malumore. Così pure i tre giorni consecutivi, conscio della pressione montante di tutto l'ambiente, in attesa della difficilissima sfida dell'Olimpico per l'andata della Semifinale di Coppa Italia, il Mister ha trasferito serenità allo spogliatoio, preparato schemi sui campi d'allenamento e gestito con assoluta sobrietà la conferenza stampa del prepartita, senza mai per questo dover ricorrere ad affermazioni come "blindiamo i ragazzi" o "isoliamo la squadra". E ricominciano a tornare così, puntuali, i conti: la squadra offre una prestazione di ottimo livello a Roma, rimontando con cuore e sagacia tattica una partita che pareva già compromessa alla fine del primo tempo; nel match di sabato sera sorprende e annichilisce letteralmente un Milan che qualcuno vedeva in ripresa, schierando una squadra tonica e aggressiva, tanto da ricordare le prime gare di questa stagione o le eccellenti prestazioni di Champions. Ad oggi dunque, non è né adeguato né prematuro parlare di "rivincita" del tecnico di Madrid. E' semplicemente fuori luogo. Il progetto è solo all'inizio, eppure già tante emozioni va regalandoci. Impegni ancora duri attendono il Napoli, sia chiaro, a partire già dall'importantissima gara del San Paolo di mercoledì, in cui ci si batte per approdare ad una prestigiosa Finale, e nulla si è ancora vinto. Ma una cosa è certa: gli Azzurri hanno ritrovato in casa una nuova e maggiore consapevolezza di sé, dei propri mezzi e delle proprie reali possibilità. E se questo è potuto accadere, il merito è senza dubbio del nostro timoniere, il simpatico signore spagnolo che fece l'occhiolino a Partenope quel 27 Maggio del 2013. Carmine Ciniglia

11/02/2014

DOPPIO COMPLEANNO IN CASA AZZURRA, AUGURI A CALLEJON E MAGGIO

Doppio compleanno in casa azzurra. Josè Maria Callejon e Christian Maggio festeggiano quest'oggi e compiono rispettivamente 27 e 32 anni. Ai due calciatori azzurri vanno gli auguri della nostra Redazione.

11/02/2014

BENITEZ: VOGLIAMO LA FINALE!

Nell'immediata vigilia della gara di ritorno di semifinale di Coppa Italia, tra Napoli e Roma, si è svolta a Castelvolturno la conferenza stampa di Rafa Benitez alla La partita di andata, ricordiamo, fu vinta daigiallorossi per 3-1 e quindi gli azzurri sono chiamati a vincere per approdare in finale. Ecco quanto dichiarato alla vigilia dall'allenatore spagnolo: "Chiaramente ascoltare le belle parole del Presidente fa piacere ed è positivo. Qui ho un bel rapporto con tutti. Sono contento e voglio vincere. Il mio approccio è sempre stato quello di vincere, fin dal primo giorno. Adesso siamo impegnati in una partita importante, la Coppa Italia, vogliamo andare in finale e vincere. Dobbiamo fare un gol più di loro, serve una buona partita con intensità. Con loro abbiamo fatto due partite ed abbiamo fatto bene. Poi c'è il San Paolo e i tifosi, al fianco della squadra possono fare la differenza. Pensiamo sempre che abbiamo tante partite e dobbiamo fare una scelta. Per questa partita abbiamo 4 giorni e tutti sono disponibili. La Roma è una squadra che sa giocare sotto pressione e saprà fare bene lo stesso. Ma noi dobbiamo dare subito grande intensità, fare gol e provare a vincere. Sarà diverso, la Coppa è diverso dal campionato. Se valutiamo le due squadre diciamo noi siamo qua, abbiamo fatto bene domenica e vogliamo continuare a farlo anche in Coppa. Io credo che abbiamo visto in campionato Behrami, Dzemaili e Inler che hanno giocato benissimo, a volte anche Ora dobbiamo ancora valutare Jorginho, possiamo essere in cinque a centrocampo. Abbiamo cercato un esterno di piede mancino che ci permette di attaccare e difendere, ma soprattutto di essere più offensivi. Un giocatore che ha una buona visione di gioco e per questo la squadra è più equilibrata. Higuain è un giocatore di qualità e può fare la differenza, ma aspetto tutta la squadra. Io non guardo gli avversari, guardo solo la mia squadra e dare fiducia ai miei giocatori. Vorrei andare in finale di coppa Italia perche: " Per tutti i tifosi per le persone che hanno aiutato la squadra a crescere per tutta la gente che lavora qua e per i giocatori che stanno dando sempre il 100% ogni settimana. Per me è così. " La difesa e i leader : Non direi fondamentale ma importante non subire gol. Se vinciamo 2-1 passiamo lo stesso. La leadership, la mentalità non ci manca. Mazzarri ha fatto un grandissimo lavoro ed è anche merito suo. Io sono arrivato quest'anno. Non possiamo separare il fatturato, la struttura, e la storia quando tracciamo un bilancio. in questi ultimi anni. In questi ultimi 10 anni il Napoli era fallito e sta facendo un percorso diverso, e arrivare primo o secondo non fa differenza perché il campionato ogni anno è diverso. Possiamo essere più in alto, ma la Juve e la

Roma stanno facendo benissimo. Io dico che più o meno siamo dove possiamo, considerando anche la Champions e la Coppa Italia. Noi sappiamo che lui è un giocatore veloce e le ripartenze possono essere pericolose. Non facciamo una marcatura a uomo perché cambierebbe tutto il nostro approccio, ma dobbiamo stare attenti. Evitare che chi riceve la palla possa essere pericoloso, ma deve lavorare per questo tutta la squadra e non solo la difesa. La Roma al San Paolo. Loro hanno equilibrio. Lavorano con una partita a settimana per migliorare la difesa e l'attacco. Difendono bene. Abbiamo visto la prima partita in campionato, dopo il gol erano tutti dietro la linea della palla. Mi aspetto che faranno le ripartenze ma sono anche bravi nel possesso palla. I tifosi napoletani hanno capito come si deve aiutare la squadra, hanno rispetto per l'avversario e aiutano la squadra. Tutti uniti arriviamo lontano. " Roberto Sica

11/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Allenamento mattutino, oggi martedì 11 febbraio, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per il ritorno della semifinale di Coppa Italia di domani, mercoledì 12, alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e seduta tecnico tattica. Reveillere si è allenato con il gruppo. Tabella personalizzata per Mesto e Zuniga. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Maggio, Reveillere, Ghoulam, Albiol, Britos, Fernandez, Henrique, Behrami, Dzemaili, Inler, Jorginho, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Higuain, Pandev, Duvan. Fonte S.S.C.NAPOLI

11/02/2014

BENITEZ: VOGLIAMO ANDARE IN FINALE E VINCERE. - IL SERVIZIO VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

Alla vigilia dell'importante sfida di domani al San Paolo contro la Roma valida per la semifinale di ritorno della Tim Cup, a Castelvolturno, in conferenza stampa ha parlato Rafa Benitez. Una gara importante quella di domani che attende gli azzurri contro la Roma di Garcia a distanza di una settimana dalla gara dell'Olimpico che ha visto gli azzurri sconfitti per 3-2 nel finale. Al San paolo sarà importante vincere e la squadra azzurra è preparata per farlo nel migliore dei modi. Tutti disponibili per Benitez che si affida ancora una volta a Higuain. Sorvegliato speciale per la Roma, l'attaccante Gervinho che all'andata è stato uno dei protagonisti con la doppietta che ha regalato il successo alla Roma. Ecco le parole del tecnico spagnolo nel servizio realizzato a Castelvolturno dall'inviato Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

11/02/2014

IL NAPOLI REPLICA A GIAMPIERO MUGHINI SULLE CHEERLEADERS

"Caro signor Mughini, se lei definisce sciacquette le Napoli Cheerleaders, ci sono due possibilità: o lei è un esperto di cheerleading, magari perchè ha studiato il movimento negli Stati Uniti, e ha notato che la nostra squadra non sa ballare, non sa saltare, non è a ritmo, non è composta da atlete, e quindi, in modo comunque volgare, esprime un giudizio negativo sullo spettacolo. Oppure, in seconda ipotesi, che ritengo più probabile, lei non sa di cosa stia parlando. Le nostre ragazze sono state selezionate dal miglior coach italiano di cheerleader, Grace Porro. Le "sciacquette" sono tutte atlete, scelte non per la loro presenza fisica ma per la loro bravura nel ballo, nei salti e nelle acrobazie. Le nostre "sciacquette" formano una piramide di sesto grado (ma forse lei non sa cosa sia). Ma a parte tutto, francamente, non serve nemmeno essere un esperto di queste cose per capire che si tratta di uno spettacolo leggero, simpatico e in linea con quello che viene proposto in tanti stadi nel mondo. E' veramente triste che lei faccia apprezzamenti così sgradevoli su un gruppo di ragazze che si allenano molte ore la settimana per rendere il contesto calcistico più leggero". Nicola Lombardo, Direttore dell'Area Comunicazione della SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

12/02/2014

NAPOLI - ROMA: FUORI I SECONDI

Match da brividi, questa sera allo stadio San Paolo. Fuori i secondi, la sfida di ritorno della semifinale di Coppa Italia tra Napoli e Roma è una battaglia che non prevede prigionieri e servirà a stabilire anche i veri rapporti di forza tra le due squadre. Al momento, su due incontri disputati in stagione, i giallorossi hanno raccolto due vittorie, ma sul campo il Napoli si è mostrato per lunghi tratti addirittura superiore alla Roma che avuto il vantaggio di giocare in casa e soprattutto nel match di campionato è stata davvero fortunata. Le due formazioni stanno facendo molto bene, e il match dell'Olimpico, finito 3-2 per i padroni di casa, è stato sicuramente all'insegna del calcio spettacolo, con tanti capovolgimenti di fronte e con il risultato sempre in bilico. Difficile prevedere invece se la partita di stasera possa essere giocata a viso aperto, perchè è chiaro che al Napoli basta una vittoria di misura per conquistare la qualificazione e quindi gli azzurri non hanno necessità di spingere forsennatamente alla ricerca immediata del gol. Con tante occasioni che è solita sviluppare, infatti, la formazione azzurra ha la sola necessità di finalizzarle in maniera 'chirurgica', evitando al tempo stesso quei cali improvvisi di concentrazione in fase difensiva che stavolta potrebbero essere fatali. La Roma, dal canto suo, tende a usare spesso tattiche 'conservatrici', prediligendo un centrocampo folto e giocando con due attaccanti atipici come Totti e Gervinho, senza offrire il riferimento di una prima punta di ruolo. Se al capitano dovesse essere concesso almeno inizialmente un turno di riposo, quindi, è prevedibile che possa essere sostituito da Lijaic, o da Destro. In tal senso, decisiva la posizione di De Rossi, sulla carta schierato da centrocampista ma in realtà utilizzato a tutti gli effetti come difensore centrale aggiunto. Spesso, infatti, il romanista gioca pochi passi avanti al duo centrale Castan - Benatia, che ovviamente trae grande vantaggio dalle sue capacità di chiusura. Difficile quindi sfondare centralmente, e anche sulle fasce il gioco non sarà dei più semplici, soprattutto dal lato di Maicon, tornato ad alti livelli. Decisivi, quindi potrebbero essere i calci da fermo, e proprio per questo Benitez potrebbe affidarsi a Mertens, che ha dimostrato di avere ottime capacità in tal senso. Donatello Giannetti

12/02/2014

NAPOLI - ROMA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE ROCCHI

Stasera al San Paolo è in programma Napoli - Roma, gara valevole quale semifinale di ritorno della Coppa Italia. Il Match sarà diretto dal Sig. Rocchi di Firenze. Nove precedenti a Napoli in Coppa Italia: due vittorie del Napoli un pareggio sei vittorie della Roma nove gol del Napoli sedici gol della Roma L'ultima vittoria del Napoli: 4 dicembre 1991 3-2 18' p.t. e 26' p.t. Rizzitelli (R), 44' p.t. Pusceddu (N), 5' s.t. Careca (N), 32' s.t. Zola (N) L'unico pareggio: 27 gennaio 1993 0-0 L'ultima vittoria della Roma: 8 dicembre 2005 0-3 34' p.t. Aquilani (R), 40' p.t. Nonda (R), 38' s.t. Okaka (R) In più ci sono 8 confronti a Roma con sei vittorie della Roma, un pareggio ed una vittoria del Napoli. - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 154 presenze in serie A e 81 in B Ha diretto una sola volta il Napoli in coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 (d.t.s.) Sono venti i precedenti con il Napoli in campionato: otto vittorie, cinque pareggi e sette sconfitte. Fonte: SSC Napoli

12/02/2014

TIM CUP, NAPOLI: OBIETTIVO FINALE!

È la notte di Napoli-Roma. il derby del sud che questa volta vale la finale di Coppa italia. Al San Paolo, nella semifinale di ritorno, a una settimana dalla sfida dell'Olimpico vinta dalla squadra di Garcia, gli azzurri sfidano i giallorossi per raggiungere la Fiorentina nella finale del 3 Maggio a Roma. Una sfida infinita in questa stagione tra le due squadre che oltre a contendersi il ruolo di anti-Juve, si contendono l'accesso alla finalissima che si disputerà proprio a Roma. Al Napoli il compito di ribaltare il 3-2 dell'andata, quando i giallorossi si imposero con la doppietta di Gervinho e il gol di Strootman, tra una grande reazione degli azzurri capaci di recuperare due reti grazie a Higuain e Mertens prima di cedere nel finale al gol di Gervinho. Il San Paolo pronto a diventare una bolgia per accompagnare l'impresa degli azzurri che proveranno a battere la Roma che per la prima volta in questa stagione arriva al San Paolo. Obiettivo: la Finale!!! una finale che sarebbe la nona per gli azzurri nella storia della coppa Italia. sono infatti otto le finali disputate dal Napoli nella competizione tricolore. Nel 1962 gli azzurri vinsero il trofeo contro la Spal, nel 1972 il Milan, nel 1976 contro il Verona arrivo la seconda Coppa Italia, nel 1978 l'Inter e poi nell'87 Maradona alzó il trofeo al cielo dopo la sfida con l'Atalanta (1987),poi la Sampdoria (1989), il Vicenza(1997), e infine la Juventus, nel 2012, quando, nella magica notte di Roma, il capitano Paolo Cannavaro alzó al cielo il primo trofeo dell'era De Laurentiis!!! Due anni dopo... Gli azzurri riusciranno nell'impresa? Roberto Sica

12/02/2014

NAPOLI - ROMA: 3 - 0. LIVE DAL SAN PAOLO

Ed ecco a voi Napoli-Roma. Al San Paolo, nella semifinale di ritorno, a una settimana dalla sfida dell'Olimpico vinta dalla Roma per 3-2 con la doppietta di Gervinho e il gol di Strootman, tra una grande reazione degli azzurri capaci di recuperare due reti grazie a Higuain e Mertens prima di cedere nel finale al gol di Gervinho, gli azzurri sfidano i giallorossi per raggiungere la Fiorentina di Montella nella finale che assegnerá la Tim Cup il 3 Maggio a Roma. Napoli in campo con la formazione tipo con l'obbligo vincere per ribaltare il 3-2 dell'andata. Benitez schiera la formazione tipo: in campo Reina tra i pali, Maggio, Fernandez, Albiol e Ghoulam! a centrocampo Inler e Jorginho, in attacco Callejon, Hamsik e Mertens alle spalle della punta Higuain. a disposizione di Benitez (Rafael, Colombo, Reveillére, Henrique,Britos,Dzemaili Behrami,Pandev,Insigne Duvan). La Roma di Garcia in campo con l'ex Morgan De Sanctis che torna al San Paolo per la prima volta da avversario, in difesa Bastos, Benatia, Castan e Torosidis, a centrocampo Pjanic, De Rossi e Strootman, in attacco Ljajic, Destro e Gervinho. A disposizione per Garcia : (Lobont, Skorupsky, Toloi,Totti, Taddei,Maicon, Florenzi,Jedvaj, Romagnoli, Ricci, Mazzitelli). Arbitra Rocchi. Al San Paolo pubblico delle grande occasioni per una sfida che può rappresentare una svolta importante per questa stagione. Gara subito avvincente e giocata ad alto ritmo.Dopo appena un minuto il Napoli prova il tiro dalla distanza con Marek Hamsik, ma De Sanctis blocca centralmente. La reazione della Roma al 3' Destro servito in area a tu per tu con Reina trova la respinta del portiere spagnolo che nell'occasione si fa male. Nulla di grave per il n. 1 azzurro che dopo le cure mediche riprende il suo posto tra i pali. Il Napoli nei primi dieci minuti prova a impostare il ritmo con un buon fraseggio e un possesso palla, cercando più volte la via della porta. Roma accorta in difesa. Partita equilibrata. Al 15' opportunità per il Napoli, parte un contropiede nella metà campo azzurra e Mertens va in fuga, ma la sua corsa viene fermata da un intervento irregolare di Benatia che viene ammonito dall'arbitro Rocchi. Al 22' azione personale di Hamsik. Il capitano azzurro prende palla a metà campo e da oltre 30 metri prova il tiro che termina di poco alto sulla traversa. Al 25' Roma pericolosa. Azione dalla destra in velocità, cross al centro per Gervinho respinto dalla difesa e poi , sulla ribattuta, conclusione di Pjanic che termina di un soffio alta. Brivido per il Napoli! Al 32' si sblocca il match. bella azione del Napoli sulla destra, cross splendido di Maggio e colpo di testa di Callejon che svetta in mezzo alla difesa giallorossa e insacca alle spalle di De Sanctis firmando il gol dell'1-0. Il San Paolo esplode come una bomba, Napoli in vantaggio. Sulle ali dell'entusiasmo gli azzurri accelerano e vanno subito vicini al raddoppio con Marek Hamsik che conquista palla a centrocampo e da 40 metri prova a scavalcare De Sanctis con un pallonetto che termina alto di pochissimo.Nei minuti finali ancora predominio del Napoli con la Roma che si limita a qualche azione di rimessa ben controllata dalla difesa partenopea che si difende bene e chiude il primo tempo in vantaggio per 1-0 Nell'intervallo il San Paolo va in delirio. fa il suo ingresso allo stadio Diego Armando Maradona. I sessantamila presenti si infiammano ed immediato si vede subito l'effetto sul terreno di gioco. Il Napoli entra in campo con il piede giusto e dopo aver sfiorato il vantaggio per due volte,al 4' minuto raddoppia. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Higuain si smarca in mezzo all'area e di testa trafigge De Sanctis mettendo a segno il raddoppio del Napoli. 2-0 meritatissimo e palla al centro. All'8' il delirio diventa estasi, e gli azzurri mettono a segno il tris. Azione fantastica: lancio perfetto di Higuain che lancia Jorginho sul filo del fuorigioco, il brasiliano salta un difensore, si presenta davanti a De Sanctis e lo beffa con un tocco delizioso mettendo nel sacco il pallone del 3-0. Dopo il terzo gol del Napoli la Roma non molla la presa e cerca una reazione per riaprire la

gara. Al 10' gran botta dalla distanza di Pjanic che termina di poco alta, poi al 14' colpo di testa destro che sfiora il palo di un soffio. Partita sempre viva.La Roma sembra non aver accusato troppo il colpo e prova a impensierire il Napoli. Al 16' Garcia fa uscire Pjanic e manda in campo Francesco Totti. Gli ospiti si schierano con il 4-2-3-1. Al 20' é proprio Totti a provarci dalla destra. il numero 10 della Roma, ben servito da Maicon cerca il tiro ma la conclusione viene sporcata da una deviazione e termina di poco alta. Con il passare dei minuti il ritmo cala, la Roma cerca di impensierire il Napoli, ma gli azzurri, padroni del campo controllano il risultato e in contropiede cercano di chiudere la gara. Al 33' lancio per Callejon sulla sinistra e intervento falloso di Strootman, che, giá ammonito , guadagna il giallo e viene espulso da Rocchi che estrae il cartellino rosso. Roma in 10 e gara virtualmente conclusa. Al 40° Insigne, subentarto ad Higuain, sfiora il quarto gol e poi, fino al termine della gara non si segnalano altre azioni di rilievo. La gara si chude tra gli ole' del pubblico. Napoli in finale, vittoria meritata degli azzurri.che con questa vittoria, ritrovano ulteriore slancio per il campionato. Roberto Sica

12/02/2014

IL NAPOLI ANNIENTA LA ROMA E VA IN FINALE DI COPPA ITALIA

Al cospetto del pubblico delle grandi occasioni, il Napoli sfodera una prestazione sontuosa e stordisce la Roma, guadagnandosi l'accesso alla finale di Coppa Italia, dove incontrerà la Fiorentina. E' finita per 3-0 con reti di Callejon, Higuain e Jorginho che hanno mandato in visibilio il pubblico, alla presenza del grande, immenso Diego Maradona, accorso a Fuorigrotta per assistere al match. Niente da fare per i giallorossi, sovrastati tecnicamente e tatticamente dal Napoli, che ha viaggiato ad un ritmo altissimo per tutti i 90° minuti, concedendo solo un paio di occasioni agli uomini di Garcia, sempre in balia degli azzurri, stasera in maglia gialla. Intensità, determinazione, concentrazione massima. Questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il Napoli in una serata di festa e di calcio champagne. D'altronde, dopo due sconfitte immeritate patite contro i giallorossi, il Napoli si è preso una bella rivincita, dimostrando sul campo di poter assolutamente competere con i capitolini, tanto osannati da tutti. La gara di stasera, qualora ce ne fosse bisogno, è la riconferma che le idee di Benitez sono assolutamente valide e che il progetto, sebbene al primo anno, sta gia regalando grandi soddisfazioni alla piazza. Antonello Giannetti

12/02/2014

BENITEZ: UNA GRANDE PRESTAZIONE, VITTORIA NETTA E MERITATA. GARCIA: FATALE LA GARA DI ANDATA

Il Napoli vince 3-0 con la Roma e guadagna la finale di Coppa Italia. Una prestazione da sogno quella degli azzurri, in maglia gialla, che non hanno concesso nulla ai capitolini, incapaci di resistere al ritmo altissimo imposto alla gara da Hmasik e compagni. Al termine della gara, come di consueto, i due allenatori hanno rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa. Eccone uno stralcio: Garcia: "abbiamo perso la qualificazione all'andata, quando il Napoli ci ha segnato due gol. Dovevamo essere più cinici. Comunque, complimenti al Napoli che ha un attacco molto forte e in bocca al lupo per il prosieguo della competizione.Bisognava essere un po' più attenti in difesa anche se qualche buona occasione l'abbiamo avuta anche noi e non siamo stati bravi a capitalizzare. Per il momento in campionato siamo avanti agli azzurri, con una gara da recuperare che non è ancora vinta. Adesso occorrerà vincere con la Sampdoria domenica all'Olimpico. Non siamo stanchi, non credo che la sconfitta sia dovuta adll'aspetto fisico, anche perche' pure in 10 non ci siamo fermati. Bastos ha giocato bene ma deve migliorare anche luicome tutta la squadra." Benitez: "una gara importante, giocata con grande intensità, contro una Roma di alto livello. Dobbiamo essere soddisfatti. Dopo Bergamo abbiamo gestito bene la situazione, sapevamo che era solo una questione di risultato e con il Milan prima e poi stasera abbiamo fatto veramente bene. Non è facile contro un avversario cosi forte uscire dal campo senza aver preso gol. L'atteggiamento di tutti è stato eccezionale, da Higuain a Hamsik, bravi anche in fase difensiva. La chiave è come sempre il lavoro e la fiducia che i giocatori hanno quando scendono in campo. A Gennaio non era facile la fase del mercato. Il lavoro di Bigon e dei suoi collaboratori è stato fantastico ed è la base per il futuro. Henrique? Io inseriro' con calma, si sta allenando bene e vediamo se potrà giocare a Sassuolo o se sarà impiegato più avanti. Ha qualità ma occorre che comprenda bene i meccanismi della squadra. Jorginho e Inler stanno giocando bene, Callejon è universale, puo' fare anche la prima punta. Non dimentichiamo che giochiamo sempre due partite a settimana e non è facile. Per questo devo fare i complimenti ai ragazzi. Inler è un grande professionista e anche se fa un errore gli dico sempre di ritentare la giocata. Al suo fianco, Jorginho è molto bravo e Inler lo aiuta molto, lui ha una grande mentalità. Hamsik puo' fare la differenza in queste partite, sta giocando sempre meglio. Gli ho detto che deve fare ancora tanti gol". Antonello Giannetti

13/02/2014

E' FINALE DI COPPA ITALIA! IL NAPOLI SURCLASSA LA ROMA

Dopo due anni, il Napoli torna in finale di Coppa Italia! Lo fa eliminando la Roma (che all'andata aveva vinto per 3-2). La storia ci riporta indietro fino al 1961-62, anno in cui il Napoli alzò la coppa! Anche in quell'anno gli azzurri eliminarono la Roma. Stavolta partiamo dalla fine, da quel 3-0 netto e meritato, ad annichilire la sfrontatezza della Roma e del suo allenatore a salutare la presenza di Maradona al San Paolo, a prendersi quella finale che potrebbe significare la quarta coppa nazionale per gli azzurri. Benitez ha mandato in campo la formazione tipo, col quartetto offensivo formato da Higuain ed Hamsik, supportati da Callejon e Mertens. Per Garcia, formazione abbottonata con una sola punta di ruolo. L'arbitro è Rocchi di Firenze. I primi minuti sono giallorossi. Al 3' Ljajic e Destro spaventano la difesa azzurra, ma Reina salva tutto con la sua classe e freddezza. Ma il Napoli non barcolla. Anzi. Pian piano sale di tono la sua azione, retta da un Higuain incontenibile. Al 32' nasce il vantaggio azzurro: sulla fascia destra, Maggio opera un cross preciso per la testa di Callejon. De Sanctis raccoglie per la prima volta la palla in fondo al sacco. La Roma vacilla e il Napoli può davvero provare a chiudere il discorso. Ma per fortuna giallorossa, la prima frazione termina qui: 1-0 per gli azzurri. Nella ripresa, la svolta passa nei primi giri di lancetta: al 48', su angolo di Mertens, Jorginho spizza di testa per la deviazione aerea di Higuain. Per De Sanctis nulla da fare ed è 2-0. Le mosse disperate di Garcia servono a ben poco con questo Napoli che va a segno al 51' con un taglio di Mertens per Jorginho. Per l'italo-brasiliano è un gioco da ragazzi battere ancora De Sanctis. A questo punto, il Napoli si abbassa un po'. Annullato giustamente un gol a Destro, ma la formazione di Benitez (stasera in maglia gialla) produce ancora occasioni da gol e porta a casa la finale contro la Fiorentina (3 o 7 maggio). E domenica torna il campionato. Si gioca a Sassuolo, per proseguire questo momento positivo. Vincenzo Perrella

13/02/2014

BENITEZ, LEZIONE UNIVERSITARIA DI CALCIO.MISTER GARCIA ADESSO LO SA, CHI VIENE A NAPOLI PIANGE TRE VOLTE..

Stadio San Paolo, mercoledì 12 febbraio ore 2045: inizia la lezione universitaria di calcio del Professor Benitez, mandata a memoria dai suoi ragazzi, per nulla intimoriti da una Roma tristemente votata al catenaccio. Altro che grande calcio della capitale, quel De Rossi messo tra Castan e Benatia a fare da doppio libero e' un inno all'anticalcio, e il gioco ostruzionistico dei giallorossi messo in atto dal primo minuto la dice lunga sulla paura con la quale hanno affrontato questa sfida. Rafa Benitez aveva chiesto un gol, ma si sa, l'appetito vien mangiando e questa Roma era un bocconcino troppo gustoso per i cannibali azzurri, che sono andati a bersaglio 3 volte, umiliando poi gli avversari con un giro palla scandito dagli "ole" del pubblico napoletano. Tifosi in visibilio, e festa completata dalla presenza dell'indimenticabile Diego Armando Maradona, inneggiato come ai tempi d'oro, quando indossava la gloriosa 10 azzurra. Già, la maglia azzurra, che stasera e' rimasta negli armadietti come contro il Milan. Questione di scaramanzia, perché in giallo si era giocato anche contro i rossoneri ed era arrivata una grande vittoria in rimonta. La Roma invece è andata in bianco, come la maglia di De Sanctis, apparso davvero spaesato tra i pali sotto il bombardamento degli attaccanti partenopei. Dall'altra parte, il solito immenso Pepe Reina, personalità da leader, piedi e visione di gioco tali da sembrare un centrocampista brasiliano. A proposito di brasiliani, il gol di Jorginho esalta la campagna acquisti invernale del Napoli, che si avvale in queste partite di grandi tensioni delle immense capacità tecniche degli ex Real Madrid: Callejon e bum-bum Higuain cantano, segnano e portano la croce, Albiol giganteggia in difesa e domina nel gioco aereo. Nessuna traccia della Roma, impalpabile nel primo tempo, asfaltata in pochi minuti ad inizio ripresa quando era lecito attendersi una grande reazione dei giallorossi. Ricordate cosa successe all'andata? Il Napoli sotto di due reti ebbe la forza di continuare a giocare e andò a bersaglio due volte, ipotecando di fatto la qualificazione. Al San Paolo nei secondi 45 minuti i giallorossi non hanno visto palla, se non per raccoglierla in fondo alla rete. Unica analogia con la partita d'andata, il coro finale: grazie Roma, perché hai fatto capire ai pochi che ancora non se ne erano accorti quanto grande sia il potenziale del Napoli, quanto bravo sia Benitez nel preparare le partite, e quanto sia determinante Gonzalo Higuain. Una notte magica, quella del San Paolo, che a Napoli e a Roma, per motivi opposti, nessuno dimenticherà. Donatello Giannetti

13/02/2014

COPPA ITALIA, NAPOLI, LA FINALE E' TUA

Grande vittoria del Napoli nella semifinale di ritorno di Coppa Italia contro la Roma con un perentorio 3-0 che lancia gli uomini di Benitez in finale dove affronterà la Fiorentina che a sua volta ieri aveva eliminato l'Udinese. Le due squadre sono scese in campo senza grosse sorprese di formazione e con i moduli tattici consueti, ovvero il 4-2-3-1 per il Napoli ed il 4-3-3 per la compagine di Garcia, il quale ha lasciato inizialmente in panchina il capitano Totti. La gara non nasceva sotto una buona stella per gli azzurri da un punto di vista tattico dovevando rimontare il 3-2 della gara di andata; pertanto era plausibile che nell'impeto di ribaltare il risultato rischiava di scoprirsi e lasciare spazio ai giallorossi che con le ripartenze sono veramente temibili. Ebbene, il Napoli ha impostato una gara perfetta attendendo l'avversario nel primo tempo e colpendo proprio con l'arma della ripartenza che ha fruttato l'1-0 firmato Callejon. In apertura di ripresa, in contemporanea con l'ingresso sugli spalti di Diego Maradona, il Napoli assestava il doppio colpo del KO con Higuain sugli sviluppi di un calcio d'angolo (finalmente!) e con Jorginho ottimamente imbeccato da Mertens. La contesa e' "spirata" definitivamente quando la Roma e' restata in dieci per l'espulsione di Strootman ed a quel punto ha abbandonato ogni velleità di rimonta. Da segnalare l'esordio del neo acquisto Henrique il quale e' stato impiegato da Benitez davanti alla difesa in coppia con Behrami, a dimostrazione della duttilità tattica del giocatore brasiliano. L'auspicio per i tifosi azzurri e' che questa vittoria schiacciante possa avere delle ripercussioni, in negativo, sul morale della squadra giallorossa che, ricordiamolo, occupa il secondo posto in classifica di serie A precedendo proprio il Napoli. Antonio Rea

13/02/2014

DE LAURENTIIS: UNA SERATA NATA SOTTO UNA BUONA STELLA

"Una serata nata sotto una buona stella". Il Presidente Aurelio De Laurentiis lancia il titolo ideale per questa serata magica del San Paolo giocando con il titolo del suo ultimo film che esce proprio domani nelle sale. "Ho vinto il derby con Verdone, ci siamo mandati messaggi simpatici e sono contento di questo bellissimo successo. Abbiamo dimostrato di essere una squadra vera che ha grande futuro". E' sceso anche stavolta nello spogliatoio a dare la carica? "Io quando ci sono scendo sempre nello spogliatoio nell'intervallo perché mi piace molto sentire anche le parole di Benitez che per me sono istruttive. I ragazzi lo ascoltano, è preciso, una vera furia. Rafa è uno spettacolo, lo filmerò qualche volta" "E' un allenatore che vuole giocarsela sempre, è qui da pochi mesi ed ha già dato una sua impronta. Abbiamo visto anche i nostri nuovi acquisti di gennaio: Ghoulam e Jorginho che anche stasera sono stati grandi protagonisti. Complimenti a Bigon per l'ottimo mercato e chapeau a Benitez che riesce anche a individuare giocatori validi sul mercato". Napoli-Roma sfida che prosegue in campionato: "Non ho mai smesso di dubitare che il Napoli fino alla fine venderà cara la pelle e onorerà la proprioa professionalità E nel nostro gruppo di professionalità ce n'è tanta". Serata condita dalla bellissima sorpresa dell'arrivo di Maradona: "Abbiamo avuto Diego allo stadio, improvvisamente l'abbiamo visto al San Paolo, il pubblico lo ha osannato ed io gli ho regalato una maglia del Napoli con il suo numero 10 che abbiamo conservato e mai dato a nessuno. E' stata una serata davvero straordinaria". Fonte: SSC Napoli

13/02/2014

JORGINHO: UNA SERATA BELLISSIMA, È STATA UNA GIOIA E UN'EMOZIONE PAZZESCA - IL SERVIZIO DAL SAN PAOLO

Al termine della splendida vittoria ottenuta al San Paolo contro la Roma che è valsa la finale di Coppa Italia, in zona mixed dello stadio San paolo ha parlato uno dei protagonisti della serata: Jorginho, autore del suo primo gol in maglia azzurra, in una serata che resterà impressa nella mente di tanti tifosi, per la buona prestazione, per aver battuto la Roma e guadagnato la finale e per il ritorno al San Paolo di Diego Armando Maradona. Ecco le parole di Jorginho nel servizio realizzato dall'inviato al San Paolo per Ginado News Magazine, Roberto Sica: Una partita perfetta: " No, secondo me esiste la perfezione, ma non ci siamo ancora arrivati e non possiamo mai pensare di arrivare alla perfezione, noi dobbiamo sempre crescere e migliorare sempre perché noi non dobbiamo mai accomodarci e lavorare sempre bene" Il primo gol al San Paolo in una serata che resterà indimenticabile per molti napoletani: " Anche per me, sarà indimenticabile, una serata bellissima, è stata una gioia e un'emozione pazzesca e vorrei dedicare questo gol a tutta la mia famiglia, agli amici e anche alla mia squadra" Buon inserimento nella squadra: " Sicuramente grazie all'aiuto dei compagni e del mister che hanno cercato di inserirmi subito, ho questa facilità di capire abbastanza velocemente i movimenti e di entrare subito nei meccanismi della squadra, anche se c'è tanto ancora da migliorare" Partita importante: " partita molto importante, una partita molto sentita, una partita che avevamo voglia di far bene, ma come ho detto prima no possiamo accomodarci e dobbiamo restare con i piedi per terra e continuare a lavorare bene" Adesso la finale: "Alla finale ci penseremo, arriverà a Maggio, ora pensiamo all'Europa League che arriva in settimana e al campionato, fino a Maggio è lunga ancora" Servizio e interviste a cura di Roberto Sica

13/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta di allenamento mattutino del Napoli oggi, giovedì 13, dopo il successo contro la Roma in Coppa Italia. Gli azzurri preparano il match di Sassuolo per la 24esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone poi si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Roma, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro più intenso e partitella a campo ridotto. Domani allenamento mattutino. Fonte S.S.C.NAPOLI

13/02/2014

FERNANDEZ: SIAMO FELICI, VOLEVAMO FORTEMENTE QUESTA FINALE DI COPPA ITALIA

"Siamo felici, volevamo fortemente questa finale di Coppa Italia". Federico Fernandez racconta la sua gioia dopo la vittoria netta sulla Roma ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il 'Flaco' rivela le "voci di dentro" e il grande entusiasmo scatenatosi nello spogliatoio per questo splendido 3-0: "Ci guardavamo tutti in faccia a ci abbracciavamo per la felicità. Per noi era importantissimo poter avere la certezza di giocarci una coppa a maggio. Ci siamo riusciti e siamo davvero orgogliosi". "Abbiamo fatto dal primo minuto una gara molto intensa, concentrati e siamo stati bravi a rimanere tranquilli e tenere la parrita sotto controllo. Poi è arrivato il primo gol che ha aperto la partita" Strepitoso attacco ma anche difesa impeccabile: "Sì, non prendere gol era importantissimo, siamo riusciti a non far segnare una grande squadra quale è la Roma e questo è un dato che ci conforta. Eravamo arrabbiati dopo l'andata aa Roma perché sul 2-2 non meritavamo di subire il terzo. Stavolta siamo stati davvero attentissimi e tutta la squadra è stata eccezionale ad aiutare la fase difensiva". Possiamo dire che una seconda svolta è arrivata con l'arrivo di Maradona al san Paolo. L'avete capito in campo che c'era Diego? "E certo, il pubblico ha cominciato ad urlare e cantare il suo nome. Ogni volta che Maradona viene a Napoli la gente è in delirio perchè è la storia del calcio. La presenza di Diego è sempre molto speciale ed anche per questo forse dopo pochissimo Higuain ha segnato il secondo gol...". Una stagione sinora fantastica per il Pipita. E' l'uomo che può fare la differenza? "Di Gonzalo conosciamo tutti la qualità, la squadra deve lavorare bene per aiutarlo in attacco così come lui dà una mano a noi. E' un grande campione e sta facendo cose eccezionali. Lo conosco bene e per me può anche diventare più forte". Napoli che giocherà su tutti i fronti in questa stagione. Che obiettivi vi ponete? "Siamo in una posizione molto buona in campionato, siamo in finale di Coppa Italia e adesso torneremo in Europa. Bisogna lavorare tanto in questi mesi che restano perché vogliamo conquistare qualche traguardo importante. Ora pensiamo al match di Sassuolo e partita dopo partita proseguiremo" Il Napoli può darti anche il Mondiale con l'Argentina? "Sì, il Mondiale per me è un sogno. Certamente per arrivarci bisogna fare il massimo con il Napoli. Con Benitez per me è cambiato un po' tutto, il tipo di modulo e anche il gioco. Sento grande fiducia e sto cercando di dare il mio meglio per questo nuovo progetto tattico. Sono molto contento e spero di continuare così". Fonte S.S.C.NAPOLI

13/02/2014

GHOULAM E RADOSEVIC IN NAZIONALE

Faouzi Ghoulam in Nazionale. L'esterno azzurro è stato convocato per l'amichevole Algeria-Slovenia di mercoledì 5 marzo ad Algeri. Impegno nazionale anche per Josip Radosevic che giocherà con l'Under 21 croata l'amichevole in Slovenia sempre mercoledì 5 marzo. Fonte S.S.C.NAPOLI

13/02/2014

DE LAURENTIIS: IL MATCH CON LA ROMA MI HA ENTUSIASMATO

"Con la Roma mi sono entusiasmato, partita ricca di adrenalina. Benitez mi ha conquistato, è come un fratello. Il nostro progetto durerà a lungo. Maradona è un personaggio unico ed affascinante, potrebbe essere l'ambasciatore del Napoli nel mondo". Questo in sintesi il pensiero di Aurelio De Laurentiis intervistato da Radio24. Il Presidente azzurro torna sul grande successo di ieri, sulla visita speciale di Diego al San Paolo e sui progetti futuri del suo Napoli. "Ieri ho vissuto una serata emozionante, ci sono tante bellissime immagini insieme che ancora ho nella mente. E' stato un grande momento di calcio, ma devo dire che in questi miei anni da Presidente del Napoli ho vissuto tantissimi momenti straordinari. Ricordo la promozione prima in B e poi in Serie A, l'escalation europea, le stupende vittorie in Champions al San Paolo con Chelsea, Borussia, Arsenal, abbiamo scritto davvero belle pagine e vogliamo continuare a farlo". "Il nostro progetto con Benitez è appena all'inizio. Rafa mi ha conquistato subito, appena l'ho incontrato è stato come parlare con un amico, un fratello. Il suo senso di familiarità, la sua umiltà mi hanno colpito tantissimo. Dopo neppure due ore avevo già deciso che era l'uomo giusto per noi. Benitez esprime un grande sentimento di napoletanità ma anche grande autorità all'interno dello spogliatoio. E' come un padre per i calciatori. Chi sposa il Napoli sa che qui c'è un gruppo unito ed una Società solida. Questo sarà sempre il nostro percorso di crescita". "Benitez ha una mentalità internazionale. Sapevamo che Cavani aveva espresso il desiderio di andare via e non volevamo che nessuno fosse scontento in questo gruppo. Rafa ci ha indicato non uno ma più giocatori per poter cominciare la nostra avventura. Mertens e Callejon sono due esempi di intuizioni del nostro allenatore, i primi due acquisti fatti velocemente che oggi valgono tantissimo". Ieri al San Paolo sembrava davvero un film alla De Laurentiis: arriva Maradona, il Napoli trionfa, è una specie di favola... "Sì, Diego con me è di casa e sarà sempre di casa con De Laurentiis. Facemmo un film insieme anni fa e mi raccontò la sua vita, rimasi davvero affascinato dalla forza dell'uomo oltre che del campione. Per varie vicissitudini sue poi non ci siamo più visti per un po', ma adesso che è tornato io credo che un giorno potrebbe davvero essere l'ambasciatore del Napoli nel mondo, un trade union tra questa città che lo ama ed i milioni di tifosi oltreoceano". Fonte: SSC Napoli

14/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta di allenamento mattutino del Napoli oggi, venerdì 14, a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Sassuolo per la 24esima giornata di Serie A di domenica alle ore 15. La squadra ha svolto allenamento col pallone in avvio. Successivamente intensa seduta tattica chiusa con una partita in famiglia a campo grande. Mesto ha svolto parte di allenamento col gruppo e poi corsa e tabella personalizzata. Domani seduta mattutina e partenza per l'Emilia Fonte S.S.C.NAPOLI

14/02/2014

NAPOLI SPETTACOLO: È FINALE

Nella splendida cornice del San Paolo e sotto gli occhi del suo idolo di sempre, Diego Armando Maradona, il Napoli sfodera un'altra grande prestazione e conquista la finale di Coppa Italia battendo con un perentorio 3-0 la Roma di Garcia. Una gara bella e intensa come quella dell'andata con la differenza che stavolta in campo a dettar legge era una sola squadra: quella azzurra. All'andata infatti s'era giocato a viso aperto con continui capovolgimenti di fronte e innumerevoli occasioni da una parte e dall'altra. Ieri invece la Roma, forte del risultato dell'andata, si presenta più attendista, lasciando il pallino del gioco al Napoli, aspettando il momento giusto per colpire. Momento che arriva per due volte nei primi 30 minuti, ma un grande Pepe Reina, in entrambi i casi, disinnesca la bomba. Dopo la mezzora Maggio tira fuori dal cilindro un cross che Callejon infila in rete prendendo il tempo a Benatia e li la Roma accusa il colpo. A nulla serviranno, da parte di Garcia, gli innesti di Florenzi, Maicon e Totti contro un Napoli solido che non molla di un centimetro e che sembra finalmente aver trovato gli equilibri giusti. Da quel momento gli azzurri non concedono praticamente più nulla, contiuando a fare la partita e consolidando il bottino con la rete di Higuain e il battesimo del gol in azzurro di Jorginho. Maradona esulta, gesticola con la mano, sorride compiaciuto come tutto lo stadio che si stringe intorno alla propria squadra e al proprio idolo: brividi. Una prestazione superlativa, dunque, che per quello che s'è visto in campo fa apparire questa Roma non più tanto lontana in classifica, il secondo posto è certamente raggiungibile se si continua sulla strada intrapresa. Quindi testa al Sassuolo, prima di riaffacciarsi la prossima settimana in Europa contro lo Swansea, per un mese di febbraio che, con la sua molteplicità di impegni, ha ancora da regalarci tante emozioni, ovviamente azzurre. Massimo Ricca

14/02/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CALCIO D'AMORE !

Quando assistere ad un trionfo sotto il cielo di Napoli e rivedere gli occhi emozionati di un uomo che dopo lunghi anni in "esilio" torna, seppur per breve, nella sua amata "terra" del San Paolo, significa che tutto può sempre accadere nella vita, allora mercoledì sera ne abbiamo avuto riprova, nella magica serata di Coppa Italia. Lui, Maradona, c'era e ha portato fortuna al suo Napoli per ben tre volte, esultando insieme a tutti i tifosi napoletani che, al sol vederlo, lo hanno acclamato proprio come facevano un tempo. Tutti i "corasòn" dei sostenitori partenopei presenti allo stadio incitavano la squadra che, davanti al Pibe de Oro, annientava la Roma. Non è facile riprendersi da magiche serate come questa, affiorano i ricordi di quando il Napoli era quello di Diego, dieci anni di fantacalcio che non si dimenticheranno mai più. A Napoli, si sa, le cose belle non terminano e lì alla sacra scugnizzeria azzurra il nostro amico tifoso di nome di fatto, eccitatissimo, non trova pace…ancora vò parlà… "Che nuttata 'e felicità …pure 'a Luna s'è 'ncantata, e chi mai s'a po scurdà, l'aggie visto nata vota ed ancora me fa tremmà…" ! Sugli spalti i cuori napoletani hanno vibrato come un terremoto d'amore, ed anche il nostro Armando ha pianto ma, com'è giusto che sia, the show must go on, si volta pagina e bisogna concentrarsi nuovamente al campionato: domenica c'è il Sassuolo e bisogna vincere per raggiungere quel secondo posto, obiettivo fondamentale per l'accesso diretto alla zona Champions; ci sarà tempo poi per pensare 'a chella sera 'e maggio, contro la Fiorentina per la gran finale! In casa Napoli, proseguono gli allenamenti: il sostegno dei tifosi alla squadra è alto, e i giocatori lo sanno; anche attorno al mister si circondano calorosi i supporters che lo rasserenano… "Don Rafè, nuje avimm' assaje fiducia 'e Te" ; Benitez, uomo esperto e vero Top Coach, sta ben conducendo il calesse azzurro anche quando i "sentieri" sono avversi, le critiche e soprattutto le "chiacchiere" non portano da nessuna parte, song' bbuone solo quelle di…Carnevale ! Lasciamo il bar azzurro, riprendiamo la via del rientro a casa e al lavoro, qualcuno altro ancora tornerà dint' 'o quartiere, è don Gennaro che si prepara per la rima di dovere…"Sta custodito 'mpiett n'ammore ca nun pò mai fernì, e fino a quann' campo, te l'ho detto, restarrà semp'

accussì: immenso comm' 'o cielo, splendente comm' 'a luna, tu 'o ssaje ca sò sincero, dint' 'o core batte sta fortuna " ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

14/02/2014

NAPOLI-GENOA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Genoa, posticipo della 25esima giornata di Serie A di lunedì 24 febbraio alle ore 21. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati.. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 100 Tribuna Posillipo Euro 75 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 18 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

15/02/2014

NAPOLI DECIMATO DA SQUALIFICHE ED INFORTUNI, CONTRO IL SASSUOLO TURN OVER OBBLIGATO PER BENITEZ

Dopo aver battuto Milan e Roma negli ultimi due match disputati al San Paolo, il Napoli giocherà domenica in casa del Sassuolo. Gli emiliani sono penultimi in classifica, hanno un primato negativo in quanto a gol subiti (ben 49) e hanno una impellente necessità di fare punti per evitare quella che al momento sembra una retrocessione annunciata. Eppure alla formazione adesso guidata da Malesani non mancano giocatori di qualità, specialmente in attacco, con il nuovo acquisto Sergio Floccari che e' andato a completare un reparto che annoverava già elementi molto interessanti quali Berardi, Floro Flores e Zaza. Al Mapei Stadium farà sicuramente un certo effetto rivedere Paolo Cannavaro da avversario, e di sicuro l'ex capitano azzurro si emozionerà per qualche attimo prima di ritrovare la concentrazione giusta per giocare al massimo delle sue possibilità da grande professionista quale e' sempre stato. Ampio turn over in casa Napoli, obbligato per quanto riguarda il reparto centrale attese le squalifiche di Inler e Jorginho. Sicuro di una maglia da titolare Blerim Dzemaii, per l'altro posto disponibile ballottaggio tra Behrami ed Henrique. Favorito ovviamente Valon, qualora Benitez dovesse valutarlo pronto per disputare l'intero match dopo il fastidioso infortunio. Out per squalifica anche Callejon, che sarà sostituito da Insigne, con Mertens ed Hamisk a completare il trio dei fantasisti. In attacco andranno valutate le condizioni di Higuain, elemento determinante non solo in fase di realizzazione ma ancor di più per lo sviluppo della manovra offensiva. Con tanti impegni così ravvicinati, al Pipita potrebbe almeno inizialmente essere concesso un po' di riposo, con Pandev e Duvan pronti a sostituirlo. Donatello Giannetti

15/02/2014

BENITEZ: DOMANI PROVA DI MATURITÀ. MESTO FIRMERÀ A BREVE UN NUOVO CONTRATTO

Nell'immediata vigilia di Sassuolo - Napoli, in programma domani pomeriggio alle ore 15.00, Rafa Benitez ha parlato in conferenza stampa, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Mi ha fatto piacere incontrare Maradona, lui è un mito, qui a Napoli lo adorano. Ma non sono interessato agli sviluppi futuri del suo rapporto con il Napoli, perche' io faccio l'allenatore e adesso sono concentrato sulla gara di domani con il Sassuolo dove bisognerà scendere in campo con un grande approccio e con la giusta mentalità, dopo la grande partita con la Roma. Sono soddisfatto del nostro percorso e di quanto fatto finora ma il bilancio si potrà tracciare alla fine del campionato, anzi della stagione. L'approccio alle gare non è ovviamente sempre lo stesso, sebbene siamo la squadra che nei primi quindici minuti abbiamo realizzato più gol di tutti. Ma è chiaro che anche sotto questo aspetto, dovremo migliorare sempre. In settimana ne abbiamo parlato, domani mi aspetto una bella prova Henrique si sta allenando bene, per il suo esordio dal primo minuto è solo una questione di tempo. Ghoulam ha giocato subito a Bergamo, Jorginho conosce benissimo il campionato italiano e ha esordito subito. Henrique non è ancora al 100%, non dal punto di vista fisico ma per quanto attiene alla conoscenza con i compagni e dal punti di vista tattico. Al di la' dei moduli, sono sempre i giocatori che fanno la differenza in campo. Il campionato per noi è la priorità, sempre. Poi naturalmente vogliamo arrivare lontano anche in Europe League, in Coppa Italia siamo in finale ma ci vorrà ancora tempo fino al mese di maggio. Reina ha lavorato con il preparatore ma sta bene. Comunque abbiamo convocato anche Contini, per sicurezza. Behrami è un giocatore sempre affidabile. Higuain per noi fa sempre la differenza, riesce a fare gol, assist, per i difensori è sempre difficile controllarlo. Mesto è quasi pronto per il recupero. Si sta allenando con la squadra, a breve sarà pronto Anzi nella prossima settimana firmerà un nuovo contratto con noi. E' un grande professionista, un buon giocatore e resterà con noi. Fernandez mi piace, ha tanta voglia di migliorare e di crescere. Poi, è chiaro che abbiamo preso Henrique per avere altre opportunità e rotazioni, ma lui è un nostro punto di forza. Vargas mi piace, potevamo tenerlo ma aveva espresso il desiderio di giocare per il Mondiale e qui, la concorrenza sarebbe stata molto forte. Ma è un giocatore di qualità, lo teniamo sempre sotto controllo." Antonello Giannetti

15/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTENZA. I CONVOCATI PER IL SASSUOLO

Seduta di allenamento mattutino oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Sassuolo per la 24esima giornata di Serie A di domani alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento in campo e poi prima parte di allenamento in palestra. Successivamente seduta tecnico tattica e partitella a campo ridotto. Non saranno del match gli squalificati Inler, Jorginho e Callejon. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Contini, Albiol, Britos, Henrique, Fernandez, Ghoulam, Maggio, Reveillere, Behrami, Dzemaili, Radosevic, Insigne, Mertens, Hamsik, Pandev, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

15/02/2014

BENITEZ: A SASSUOLO CON LA GIUSTA MENTALITÀ. IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Nella consueta Conferenza Stampa della vigilia ha parlato a Castelvolturno Rafa Benitez. Dopo il successo con la Roma in Coppa Italia il Napoli ritorna a giocare in campionato e affronta il Sassuolo di Malesani: una gara importante per gli azzurri. Ecco il commento di Rafa Benitez nel servizio realizzato dall'inviato Roberto Sica a Castelvolturno: Servizio a cura di Roberto Sica

15/02/2014

PRIMAVERA, NAPOLI-BARI 2-0

Il Napoli Primavera ha battuto il Bari per 2-0 sul campo di Sant'Antimo per la terza giornata di ritorno di campionato. Buonissima prova degli azzurrini che dominano il match nonostante nel finale restino in dieci per l'espulsione di Palmiero. I ragazzi di Saurini passano dopo 25 minuti con una autorete di Pizzuttelli su cross di D'Auria. Poi dopo neppure 10 minuti è Gaetano a segnare il 2-0 su azione personale. Ripresa praticamente senza storia con il Bari che prende un po' di iniziativa solo nel finale allorquando Palmiero subisce due ammonizioni e lascia il Napoli in 10. Ma gli azzurrini hanno saldamente in mano il match e chiudono con un meritato successo. Napoli: Scalese; Girardi, Lasicki, Luperto Guardiglio; Palmiero, Prezioso; Tutino (78' Bifulco), Gaetano (74' Romano), D'Auria; Rubino (81' Liivak). All.Saurini Fonte: SSC Napoli

15/02/2014

JORGINHO: A NAPOLI STO VIVENDO EMOZIONI FANTASTICHE

"A Napoli mi trovo benissimo, sto vivendo grandi emozioni". Jorginho racconta il suo primo mese in azzurro ai microfoni della trasmissione di Radio Kiss Kiss "Siamo tutti ct". Il centrocampista italo-brasiliano sta vivendo un momento magico. "Appena sono arrivato qua il gruppo mi ha aiutato tanto, i compagni mi hanno fatto subito ambientare, mi sto trovando benissimo e ringrazio il tecnico e la squadra per l'accoglienza e la fiducia. Anche la gente mi ha fatto sentire a casa e mi riempie di calore, anche se per il momento cerco di uscire di casa il meno possibile per stare più tranquillo". Che sensazioni hai ancora dentro dopo la partita dell'altra sera e la splendida vittoria di Coppa: "Contro la Roma è stata una notte fantastica: vincere, fare gol, avere anche Maradona in tribuna, cinquantamila tifosi che urlavano il mio nome e cantavano. E' stato avvero un momento meraviglioso". Quanto è stato importante per te Benitez? "Moltissimo, è un grande allenatore, è un vincente e con lui posso solo migliorare. E poi gioco con campioni di altissimo livello quali Inler, Higuain, Callejon, per me sono un esempio e mi stanno dando una grandissima mano". Potresti vivere l'avventura del Mondiale con l'Italia a casa tua in Brasile. Ci stai pensando? "Magari, sarebbe un sogno. Adesso penso solo a fare il massimo per il Napoli, poi si vedrà. Adesso dobbiamo proseguire così, prendere le cose positive che abbiamo realizzato in queste ultime partite, correggere errori che abbiamo fatto in passato e crescere ancora. Abbiamo grandi potenzialità e vogliamo puntare in alto". Fonte: SSC Napoli

15/02/2014

SASSUOLO: I CONVOCATI DI MALESANI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Il Sassuolo Calcio ha svolto questo pomeriggio la seduta di rifinitura in vista del match contro il Napoli in programma domani alle ore 15 al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Mister Alberto Malesani ha convocato i seguenti giocatori: Pegolo, Polito, Pomini, Antei, Ariaudo, Cannavaro, Gazzola, Longhi, Mendes, Pucino, Brighi, Chibsah, Marrone, Missiroli, Berardi, Farias, Floccari, Floro Flores, Sansone, Zaza. Fonte: sassuolocalcio.it (sito ufficiale)

15/02/2014

SERIE A: L'INTER SBANCA FIRENZE, IL NAPOLI PUO' ALLUNGARE IN CLASSIFICA

Nell'anticipo valido per la 24° giornata del Campionato di Serie A, l'Inter ha vinto a Firenze per 2-1, al termine di una gara dominata dai nerazzurri. Non bene i viola, che nel primo tempo Montella ha mandato in campo senza attaccanti. Ottima l'interpretazione della gara da parte degli ospiti che, soprattutto nella ripresa, non hanno saputo sfruttare alcune ghiotte occasioni in ripartenza. Palacio e compagni frenano la corsa dei viola verso il terzo posto e domani, con il Sassuolo, il Napoli avrà la possibilità di aumentare il suo vantaggio nei confronti della squadra di Montella La Redazione,

16/02/2014

NAPOLI: A SASSUOLO PER VINCERE ED AUMENTARE IL DISTACCO DALLA FIORENTINA

Archiviato il doppio scontro con la Roma e conquistata la finale di Coppa Italia, il Napoli si rituffa in campionato e oggi pomeriggio affronterà il rinnovato Sassuolo di Malesani. Dopo qualche gara sottotono, già da un po' gli azzurri hanno ritrovato prestazioni importanti e, con il Milan, punti in classifica. Adesso occorrerà recuperare la continuità di risultati, soprattutto con le squadre cosiddette di “seconda fascia” contro le quali nel recente passato è stato perso qualche punto di troppo Nella circostanza, Benitez dovrà ridisegnare la squadra rispetto alle ultime uscite. Orfano degli squalificati Inler, Jorginho e Callejon, il tecnico spagnolo apporterà alcune modifiche nella zona centrale del campo schierando presumibilmente iil duo svizzero formato da Dzemaili e Behrami. Considerate già le tre assenze, potrebbe darsi che l'allenator epartenopeo non effettui altre rotazioni, sebbene Albiol, Maggio e lo stesso Higuain potrebbero essere impiegati anche parzialmente. Non è da escludersi, infatti, il rilancio di Pandev dal primo minuto, in posizione di prima punta e l'inserimento in difesa di Britos. Ma lo scopriremo solo nell'immediato prepartita. In dubbio anche Reina che, in caso di forfait, sarà sostituito da Rafael. Dal canto suo, Il Sassuolo attualmente si trova al penultimo posto della graduatoria con 17 punti, in una situazione oggettivamente preoccupante. Nonostante il cambio in panchina, con Malesani subentrato al posto dell'esonerato Di Francesco ed una sessione di calciomercato invernale schioppettate con tantissimi volti nuovi, non c’e’ stata la svolta e gli emiliani sono reduci da tre sconfitte consecutive. Il nuovo tecnico non ha evidentemente ancora individuato la disposizione tattica migliore per far rendere al meglio la squadra. Nell’ultima gara, giocata e persa contro l’Inter, il Sassuolo non ha comunque demeritato, schierandosi con un 3-5-2 che forse vedremo anche nella gara odierna con gli azzurri. Un modulo che pero’ in fase offensiva potrebbe tramutarsi in un 3-4-1-2 con Marrone che si stacca dai compagni di reparto per dar man forte all’attacco composto molto probabilmente da Floro Flores e Berardi. In difesa, a comandare il reparto, l’ex Paolo Cannavaro che quindi dopo la cessione, si ritroverà di fronte i suoi vecchi compagni, chiamati ad un successo per continuare l’inseguimento alla Roma, impegnata con la Sampdoria e per aumentare il distacco dalla Fiorentina, sconfitta in casa dall'Inter per 2-1 nell'anticipo giocato ieri sera. Gianluca Cotone .

16/02/2014

SASSUOLO-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Il Napoli e' atteso da una nuova trasferta di campionato al Mapei Stadium contro il Sassuolo. La squadra azzurra deve vincere per dare continuità agli ultimi risultati positivi ottenuti in campionato e Coppa Italia e soprattutto battere un colpo contro le squadre cosiddette piccole che sinora sono state talvolta indigeste. Proprio il Sassuolo, all'andata, raccolse un punto inatteso al San Paolo facendo segnare il primo passo falso della squadra di Benitez. La squadra romagnola nel mercato di gennaio e' stata completamente stravolta con ben undici acquisti tra cui Paolo Cannavaro. La campagna di rafforzamento e' stata condotta seguendo le indicazioni del neo allenatore Malesani che a sua volta era subentrato a Di Francesco. L'allenatore veronese sta schierando la sua squadra con un modulo 3-5-2 molto prudente, con i due esterni che si abbassano in fase di non possesso e quindi difende praticamente a cinque. In mezzo al campo un giusto mix di esperienza e geometrie con Brighi e Marrone che avranno il supporto in termini di dinamismo da Chibsah. In attacco il talento Berardi a supporto di Floro Flores (o Floccari). Benitez, invece, dovrà fare a meno degli squalificati Inler, Callejon e Jorginho oltre agli infortunati storici come Zuniga e Mesto. Inoltre, visti i tanti impegni ravvicinati il tecnico spagnolo sta meditando alcune rotazioni nell'undici titolare, ragion per cui ipotizzare una formazione e' assolutamente impossibile. Possibile anche il forfait di Reina, con conseguente impiego del bravo Rafael Anche se da un punto di vista dei valori tecnici il risultato può sembrare scontato, il Napoli ha provato sulla propria pelle quanto l'agonismo e la voglia che le squadre provinciali mettono in campo possa annullare il gap tra le due contendenti. Malesani proverà ad impostare una gara difensiva eregendo un muro per tenere a bada le bocche di fuoco azzurro e tenterà di attaccare con le ripartenze affidate a Berardi e Floro Flores. Il tecnico dei neroverdi sa che le squadre che adottano il suo stesso modulo ultimamente hanno creato problemi al Napoli, non ultimi il Bologna ed il Chievo Verona, in quanto in questo modo si bloccano le fasce e si crea densità in mezzo al campo. Gli azzurri dovranno essere bravi ad aggirare il "fortino" eretto dal Sassuolo con il fraseggio, il possesso palla e gli improvvisi inserimenti di Mertens ed Insigne che usufruiranno degli spazi creati dalla punta centrale che si troverà ad operare in mezzo ai tre difensori. Antonio Rea

16/02/2014

ANTICIPO DELLE 12.30: IL CATANIA SUPERA LA LAZIO

Nell'anticipo delle 12.30 il Catania batte la Lazio e ritrova la vittoria dopo oltre un mese. I siciliani hanno superato la Lazio di Edy Reja per 3-1. Vantaggio firmato da Izco dopo 49". L'attaccante sfrutta al meglio un cross di Castro e di destro insacca l'1-0. La Lazio pareggia al 46' del primo tempo con un colpo di testa di Mauri, a segno dopo il ritorno dalla lunga squalifica per il Calcioscommesse. Il Catania nella ripresa chiude i conti: al 48' vantaggio di Spolli, e poi dopo 10 minuti il tris finale sempre di testa di Peruzzi che chiude i conti. La Redazione

16/02/2014

NAPOLI, MISSIONE COMPIUTA! GLI AZZURRI VINCONO CON IL SASSUOLO 2-0

Benitez aveva chiesto ai suoi ragazzi una prova di maturità dopo la bellissima vittoria contro la Roma. Avversario degli azzurri il rinnovato Sassuolo, impelagato nella lotta per non retrocedere che, al cospetto del pubblico amico, cercava punti salvezza. Napoli in maglia gialla, tanto per assecondare anche la scaramanzia, che parte all'arrembaggio e che, prima del gol di Dzemaili, sul finire della prima frazione, deve rammaricarsi per aver sciupato almeno quattro o cinque palle gol. Approccio determinato ed intensità, queste le armi con cui i partenopei hanno scardinato la difesa emiliana, capitolata anche ad inizio ripresa. Insigne, dopo un dribbling secco ha disegnato una parabola " a giro" che non ha lasciato scampo a Pegolo. C'è stato un timido tentativo di reazione del Sassuolo con Zaza, subentrato a Floro Flores, ma la conclusione dell'attaccante e' terminata fuori. Il Napoli comunque in ripartenza si è' sempre reso pericoloso prima con una magia di Pandev, che aveva appena preso il posto di Higuain e poi con un'azione Hamsik - Insigne che meritava miglior sorte. Molto positiva la prestazione del rientrante Behrami, un gladiatore a centrocampo ma tutta la squadra si è' ben disimpegnata. Nel finale, spazio anche per Henrique al posto di Hamsik, nell'intento di dare più forza al centrocampo e ancora due o tre clamorose palle gol fallite dagli azzurri. In definitiva una vittoria importante che consente al Napoli di portarsi a + 6 sulla Fiorentina, nell'attesa della gara Roma - Sampdoria, posticipo della giornata Antonello Giannetti

16/02/2014

NAPOLI SCHIACCIASASSI, DZEMAILI ED INSIGNE PIEGANO IL SASSUOLO

Il Napoli, impegnato a Reggio Emilia contro il Sassuolo per la ventiquattresima giornata del campionato di serie A, deve vincere per allungare sulla Fiorentina sconfitta nell'anticipo contro l'Inter, e per continuare a restare in scia alla Roma, seconda in classifica. Per questi motivi, Rafa Benitez chiede un ulteriore sforzo ai suoi ragazzi e conferma Higuain e Albiol, sebbene stanchi per i numerosissimi impegni e diffidati. Un modo importante per far capire che il Sassuolo nn va sottovalutato e che i tre punti in palio valgono oro. Il Napoli inizia subito pressando alto e schiaccia il Sassuolo che palesemente prova essenzialmente a contenere gli attacchi avversari piuttosto che a riproporsi. Hamsik ha una buona occasione, ma il suo sinistro dal limite finisce al lato, poi e' ancora Marek a tentare dalla distanza, ma la conclusione stavolta e' alta. Terza possibilità ancora per Hamsik, e ancora una volta Pegolo guarda la palla sfilare ben oltre la traversa. In questa prime fase, la frenesia condiziona gli azzurri, che sbagliano qualche appoggio comodo e consentono al Sassuolo di rifiatare. Clamorosa palla gol anche per Higuain, servito alla perfezione da Insigne, ma Gonzalo a due metri dalla porta si fa ipnotizzare da Pegolo che respinge. Ma il gol e' nell'aria, e sull'ennesima respinta dell'estremo difensore dei padroni di casa, la palla scorre verso Dzemaili. La conclusione di prima intenzione del centrocampista svizzero e' un missile che si spegne finalmente in fondo alla rete per il meritato vantaggio del Napoli. Nella ripresa gli azzurri riprendono a martellare gli avversari e dopo poco più di dueci minuti ottengono il raddoppio con un tiro a giro di pregevole fattura di Lorenzo Insigne. La partita si incanala sui binari giusti e pur senza la qualità di Inler e Jorginho il Napoli mantiene agevolmente il possesso palla, concedendo davvero pochissimo ai padroni di casa. E quando gli azzurri si distraggono, il Sassuolo non ha la cattiveria giusta per approfittarne. Higuain, sfinito, lascia il posto a Pandev e raccoglie la standing ovation della foltissima rappresentanza di tifosi azzurri. Negli ultimi minuti, complice l'inevitabile stanchezza, Behrami commette una leggerezza a regala un pericoloso contropiede al Sassuolo, che però trova sulla sua strada un Rafael in versione Superman e un Ghoulam pronto ad immolarsi per salvare la successiva conclusione a botta sicura. Terzo successo dunque in sette giorni per questo Napoli che dimostra di aver tratto giovamento dall'inattesa sconfitta di Bergamo. Continua il processo di crescita della squadra, ed il lavoro di Benitez e del suo staff viene ovviamente premiato dagli ottimo risultati. Donatello Giannetti

16/02/2014

NAPOLI: A SASSUOLO TRE PUNTI PESANTI.

Terzo successo in una settimana per il Napoli. La squadra di Rafa Benitez , dopo i successi con Milan e Roma,torna a vincere in campionato battendo il Sassuolo di Malesani in trasferta. Una vittoria importante per la squadra di Benitez che ritrova continuità, grande equilibrio e nuovi stimoli in vista del prossimo impegno in Europa League con lo Swansea. Napoli in emergenza a centrocampo per le assenze di Inler, Jorginho e Callejon. Una vittoria costruita nel corso di una gara ben giocata dal Napoli contro un buon Sassuolo. Dopo un primo tempo equilibrato, nel finale di tempo viene fuori il Napoli e la squadra di Benitez trova il vantaggio con Blerim Dzemaili che dal limite con un sinistro raccoglie un cross basso di Ghoulam e insacca alle spalle di Pegolo il gol dell’1-0. Nella ripresa il Napoli spinge sull’acceleratore e trova il raddoppio grazie ad una bella rete di Lorenzo Insigne, che, alla sua maniera, se na va via sulla sinistra, si accentra e con il destro evita Cannavaro e insacca nell’angolo basso il gol del 2-0. Gran gol per l'estrno azzurro che regala il prezioso raddoppio al Napoli e mette l'accento su una grande prestazione. Gli azzurri rischiano qualcosa esponendosi alle offensive del Sassuolo che inserisce anche Zaza, autore del gol del pari all’andata, ma legittimano il successo creando numerose occasioni nel finale, sfiorando più volte

il 3-0, prima con una traversa colpita da Dzemaili su assist al bacio di Insigne, e poi per due volte proprio con Lorenzo che manca la doppietta personale per un soffio. Nel finale in evidenza tra gli azzurri il solito Dries Mertens che bel finale sfiora il terzo gol evitato da una prodezza di Pegolo e Goran Pandev, che dimostra di essere subito in partita e di essere sempre una pedina preziosa per Rafa Benitez, che in attacco può vantare tante soluzioni. Per gli azzurri a Sassuolo un successo importantissimo per il morale, in vista della sfida di Europa League contro lo Swansea, e anche per la classifica che consente di aumentare il distacco nei confronti della Fiorentina, sconfitta ieri dall'Inter e avvicinare ulteriormente la Roma impegnata questa sera con la Sampdoria. Roberto Sica

16/02/2014

BENITEZ: NAPOLI DI GRANDE INTENSITA', SONO MOLTO SODDISFATTO

"Una vittoria di forza ed intensità, queste sono le prestazioni che mi piacciono e che mi soddisfano in pieno". Rafa Benitez sorridente ma ancora molto concentrato dopo il successo netto del Napoli con il Sassuolo. Il tecnico azzurro si complimenta con i suoi giocatori per applicazione e gioco espressi non solo a Rggio Emilia ma nell'intera ultima settimana ricca di impegni ma anche di vittorie. "Giocare in questo modo al culmine di tre gare in otto giorni mi dà grande soddisfazione. Significa che stiamo crescendo e che stiamo migliorando in ogni reparto". "Oggi abbiamo attaccato in continuazione e siamo stati bravissimi in fase di impostazione, ma devo congratularmi con la squadra per come ha saputo interpretare la fase difensiva. Ripeto, eravamo reduci da due partite molto dispendiose ed oggi bisognava avere le energie giuste per poter essere ancora protagonisti". "La chiave per difenderci bene è nell'intera squadra, Albiol e Fernandez stanno trovando sempre più automatismi con gli esterni e dialogano molto in campo con i compagni. Questa è la strada sulla quale proseguire per essere sempre più solidi ed equlibrati". Si è visto anche il miglior Hamsik oggi: "Sì, sono contento per come si sta esprimendo, è in netta crescita ma era logico che migliorasse giocando. Adesso che sta recuperando la sua piena brillantezza si vede anche la grande qualità che può dare alla squadra". Come sta Higuain? "Ha subìto una botta alla schiena, non possiamo sapere esattamente adesso quali sono le sue condizioni ed è presto per valutare un suo eventuale impiego in Europa". "Adesso dobbiamo già concentraci per il match di giovedì con lo Swansea. Ci aspetta una partita non facile perchè contro di loro sarà impegnativo tenere il possesso palla. Da domani già penseremo a come poter dare il meglio in Europa League" Fonte S.S.C.NAPOLI

16/02/2014

INSIGNE: CONTENTO PER IL GOL E PER LA PRESTAZIONE

"Sono contento per il gol, ma soprattutto della prestazione". Lorenzo Insigne ha segnato una rete meravigliosa, alla sua manier, tiro a giro sul palo lungo. Un colpo che si porta da casa ma la sua è stata una partita anche di grandissima applicazione tattica: "Sì, devo ringraziare Benitez per la fiducia che mi dà e per come mi sta impiegando. Mi chiede di giocare più da esterno che da punta in alcune circostanze e credo di stare interpretando bene il ruolo". Ti sei trovato uno contro uno con Cannavaro sull'azione del gol: "Paolo mi conosce, ha preferito contenermi per controllarmi e non farsi saltare, sono stato bravo e fortunato a trovare un gran tiro e sono felice per come è andata". E' importate per te trovare anche la rete..."Certo, per un attaccante il gol fa bene e spero ne arrivino altri. Il rapporto cojn i tifosi? E' splendido come sempre. Ho reagito male ai fidvji perché ero dispaiciuto, già ho chiesto scusa ed è tutto risolto. Godiamoci adesso questa vittoria e poi guardiamo avanti". Ad aprire la partita è stato Blerim Dzemaili, una sassata delle sue, già cinque gol quest'anno, media quasi da attaccante: "Sì, sto trovando spesso la rete e sono pienamente soddisfatto. Molte volte mi trovo ad accompagnare l'azione offensiva e le palle come quella che ho ricevuto oggi sono le mie preferite perchè mi permettono di tirare direttamente in porta. Ho colpito bene ed ho angolato nel modo giusto, sono contento". "Oltre ai gol sto anche dando parecchi assist agli attaccanti e questo dimostra che sono pienamente a mio agio nel centrocampo a due. Spero di poter sempre dare maggiore apporto alla squadra anche perchè sto bene e mi sento davvero in forma". Adesso l'Europa League: "Ci teniamo, l'anno scorso abbiamo sbagliato facendo una brutta figura, non vogliamo ripetere quest'errore. Il nostro desiderio è arrivare fino in fondo. Spero in una finale italiana anche per il Ranking Uefa". Grande prova anche di Marek Hamsik: "Era una partita da vincere e lo abbiamo fatto. I tre punti di oggi sono molto importanti per proseguire la scalata in campionato, vogliamo attaccare il secondo posto" "Personalmente ho vissuto mesi difficili per l'infortunio ma adesso mi sento bene,a prima volta nella mia carriera sono stato fermo due mesi ed è stato non facile riprendere il massimo della condizione. Ora sto tornando ai livelli atletici soprattutto che mi consentono di potermi esprimere al meglio". Fonte: S.S.C.NAPOLI

17/02/2014

NON C'È DUE SENZA TRE. IL NAPOLI VINCE ANCHE CON IL SASSUOLO

La gara con il Sassuolo era importante, oltre che per i tre punti, anche perche, nel recente passato il Napoli aveva un po' soferto con le cosidette squadre di seconda fascia, lasciando qualche punto per strada. Con la prestazione di ieri, nonostante assenze importanti e contro una squadra alla disperata ricerca di punti salvezza, gli azzurri, in maglia gialla "portafortuna", gli azzurri non hanno concesso nulla agli avversari, fin dalle prime battute. Inizio all'insegna dell'emozione, quando, ancora nel tunnel degli spogliatoi, gli azzurri sono andati ad abbracciare uno ad uno l'ex capitano Paolo Cannavaro, oggi in maglia neroverde. Poi la parola è passata al campo, dove il Napoli ha fatto capirele sue intenzioni: tra l'8 ed il 20', Hamsik, apparso ancora migliorato sotto il profilo della condizione atletica e sempre capace di illuminare la scena con le sue giocate, è quello che inizialmente tenta a più riprese la conclusione, senza mai centrare il bersaglio. C'e' giusto il tempo di annotare un velleitario calcio di punizione di Floro Flores che si spegne a lato, ed è ancora Napoli. Al 30' magia di Insigne che imbecca Higuain al centro dell'area, ma la zampata del Pipita viene neutralizzata da Pegolo; passa un solo minuto, ed è ancora Insigne ad impegnare il portiere avversario con un sinistro da posizione defilata. Al 36' gli azzurri passano meritatamente: Ghoulam tiene in campo un pallone profondissimo e crossa al centro area, Hamsik la spizza fuori per l'accogliente Dzemaili che si trova proprio nella su aposizione preferita per battere a rete econ un sinistro preciso batte Pegolo e fa esultare i numerosi supporters azzurri presenti al Mapei Stadium di Reggio Emilia. La ripresa è ancora tinta di azzurro. Al 9' bella combinazione Mertens - Insigne - Mertens, con il belga che centra ma non trova compagni; al 10' il Napoli raddoppia con Insigne, bravo a puntare il suo ex capitano ed a liberare un destro a giro che va ad infilarsi nell'angolo alto della porta avversaria. Un solo brivido per l'undici di Benitez, quando Zaza, partito da posizione dubbia, si libera per il tiro ma calcia a lato, poi fioccano le occasioni per il tre a zero azzurro. Pandev, subentrato ad Higuain, è bravissimo al 29' a girarsi in area ma la sua conclusione viene neutralizzata; al 32' Mertens ci prova in acrobazia con un tiro che si spegne sull'esterno della rete; al 38' Pandev indovina il corridoio per Insigne, ma lo "scugnizzo" calcia a lato; al 43' ancora il piccolo, estroso esterno napoletano, libera Dzemaili in area che prende in pieno la traversa; in pieno recupero, Mertens si insinua tra le maglie della difesa avversaria e batte a rete, e Pegolo è ancora una volta bravo a dire di no. In scia con le ultime, convincenti prestazioni, è stato un gran bel Napoli anche quello visto ieri. Uun Napoli che ha dimostrato di aver acquisito la mentalità e la determinazine per affrontare ogni avversari in egual maniera e che quindi lascia ben sperare in ottica della trasferta Europea di giovedi, quando sarà chiamato ad affrontare lo Swansea nell'andata dei sedicesimi di una coppa che gli azzurri possono e devono provare a vincere. Ugo Amirante

17/02/2014

IL NAPOLI VINCE AL MAPEI STADIUM E SI PORTA A +6 SULLA FIORENTINA

Nella 24esima giornata della Serie A 2013-2014 il Napoli rende visita al Sassuolo (che conquistò nel girone di andata il suo 1° punto in Serie A proprio contro gli azzurri). Dopo le sfavillanti vittorie contro il Milan e la Roma, il Napoli vola in Emilia Romagna per proseguire il suo momento vincente. Per l'occasione, col Sassuolo, Benitez deve rinunciare a Callejon, Inler e Jorginho, squalificati, sostituiti da Insigne, Behrami e Dzemaili. Inoltre, sceglie Rafael tra i pali al posto di Reina. Ancora titolare, sulla banda sinistra difensiva, Faouzi Ghoulam. Malesani invece presenta il suo Sassuolo con gli ex napoletani Cannavaro e Floro Flores. Quest'ultimo è supportato in attacco da Sansone e Berardi. L'arbitro è il teramano Calvarese. Il Sassuolo parte con la giusta mentalità, da squadra alla ricerca di punti salvezza ma il Napoli, ancora una volta in maglia gialla, mette subito le cose in chiaro. All'11 prima con Hamsik che fallisce un paio di buone occasioni, poi sale in cattedra Pegolo, miracoloso su Higuain e bravo su altre due conclusioni dell'argentino. Quando sembra che lo 0-0 debba essere il risultato del primo tempo, al 36' Mertens batte una punizione bassa per Ghoulam. La palla sembra un po' lunga, ma l'algerino in estirada mette al centro per Dzemaili che al volo di sinistro destina all'angolo basso, alla sinistra di Pegolo, segnando il 5° gol quest'anno in Serie A. L'1-0 napoletano resiste fino a fine primo tempo. Nella ripresa Malesani cerca di mescolare le carte con gli inserimenti di Zaza e Floccari, ma è il Napoli a sbagliare occasioni in serie con Mertens ed Insigne. Tuttavia, quest'ultimo viene servito da Hamsik al 55' e batte con un tiro a giro l'incolpevole Pegolo. Al 71' esce Higuain (indolenzito alla schiena dopo uno scontro con Cannavaro). Proprio il macedone fallisce il 3-0. Tocca poi a Dzemaili scuotere la traversa, prima che Pegolo neghi ancora il 3° gol azzurro. E termina così, col Napoli che vince la sua 7° gara in trasferta e si porta a quota 50 punti in graduatoria, a +6 sulla Fiorentina, a -4 dalla Roma (che ha una gara in meno). Indicazioni positive, in vista dell'impegno di giovedì prossimo in Europa League contro lo Swansea, al Liberty Stadium. Vincenzo Perrella

17/02/2014

NAPOLI-SWANSEA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19.05 valida per i Sedicesimi di Finale di Europa League saranno in vendita a partire da martedi 18 febbraio con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso dal 18 febbraio alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 18 febbraio alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per giovedi 20 febbraio alle ore 19.00. b) dal 18 febbraio alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) dal 21 febbraio alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 22 febbraio alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 24 febbraio alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19.05 sono: Tribuna d' Onore € 120 Tribuna Posillipo intero € 60€ / ridotto 40€ Tribuna Nisida intero € 40€ / ridotto 25€ Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti intero € 25 / no ridotto Curva intero € 12 / no ridotto L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

17/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER REINA, MASSAGGI E TERAPIE PER HIGUAIN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Swansie per l'andata dei sedicesimi di finale di Europa League di giovedì alle ore 21 al Liberty Stadium. La squadra ha svolto riscaldamento ed una intensa seduta tecnico tattica con il pallone ufficiale dell'Europa League. Successivamente scarico per chi ha giocato a Sassuolo, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella sette contro sette. Riposo per Higuain che ha riportato una contusione alla schiena dopo il match in Emilia. Per Gonzalo terapie e massaggi. Differenziato

per Reina. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

17/02/2014

DE LAURENTIIS: CANTIERE APERTO PER UN NAPOLI SEMPRE PIÙ FORTE

“Insieme a Benitez costruiremo un Napoli sempre più competitivo e vincente. Il matrimonio con Rafa durerà a lungo, siamo orgogliosi di quello che siamo riusciti a fare finora e l’anno prossimo saremo ancora più forti”. Aurelio De Laurentiis, ospite del programma “Football Station” a Fox Sport, parla a tutto tondo del suo Napoli, delle prospettive, dell’incipiente progetto Benitez e delle ambizioni azzurre tra presente e futuro “Nel calcio ci vuole pazienza ed il cinema in questo senso è stato una grande scuola per me. Ho affrontato il calcio come la costruzione di un film. Ho trovato il Napoli in un Tribunale e l’ho costruito piano piano, anno dopo anno, cambiando anche molte cose nel modo di operare nel calcio. Proseguiremo così, siamo un cantiere aperto per edificare un Napoli sempre più competitivo”. La scelta di Benitez: “Il 25 maggio volai a Londra per vedere la finale di Champions. Lì ho incontrato Benitez, ho scoperto una gran persona, un padre premuroso, un uomo con il senso della famiglia e dai grandi valori umani. Rafa ha qualità che appartengono al mio DNA, abbiamo subito legato e ci siamo ritrovati su tutto. Abbiamo cominciato a seminare e non è stato semplice perché lui doveva innanzitutto conoscere gli uomini che avevamo in rosa. In più venivamo da un secondo posto in campionato e c’è stato un cambio di guardia in attacco con l’addio di Cavani. Lui è stato molto modesto ed onesto nel non rivoluzionare la rosa della squadra ed ha chiesto nuovi innesti che potessero integrarsi con gli altri. In questi mesi abbiamo inserito tanti nuovi acquisti e Benitez ha avuto pazienza anche nel mercato di gennaio riuscendo a trovare due giovanissimi talenti quali Jorginho e Ghoulam. Poi c’è Henrique che pian piano si sta integrando nel gruppo e nel nostro gioco e sicuramente darà il suo importante contributo”. Mazzarri ha detto che lei è ancora innamorato di lui…”Io rimango sempre innamorato delle persone che hanno contribuito e lavorato ad un progetto importante”. Qual è il principale obiettivo di questa stagione? “Noi giocheremo su tutti i fronti, partita dopo partita. Speriamo di poter primeggiare su tutte e tre le competizioni che affronteremo”. L’incontro con Maradona: “Diego è un simbolo ed una icona. Ci siamo abbracciati al San Paolo e ci ha portato subito fortuna. Per me è l’ideale Ambasciatore del Napoli nel mondo”. Sullo stadio nuovo: "La legge del governo italiano non è perfetta, ma noi faremo la nostra parte per accontentare i tifosi". Credete al secondo posto? “Certo, dobbiamo provarci fino alla fine”. Quando pensa che il Napoli possa vincere lo scudetto? “Io mi auguro di poterlo vincere l’anno prossimo. Con Benitez possiamo giocarcelo perchè costruiremo una squadra che lotterà sempre per il vertice” Fonte: SSC Napoli

18/02/2014

NAPOLI: IL GRUPPO, L'ARMA VINCENTE.

Anche senza giocatori di indubbio valore quali Inler, Callejon e Jorginho, e nonostante le tossine accumulate nei turni infrasettimanali per la semifinale di Coppa Italia, il Napoli e' riuscito a mettere altri 3 punti in cascina dominando il Sassuolo nel match giocato a Reggio Emilia. Molto buona la prova degli azzurri sul piano mentale e su quello tattico. Dal punto di vista psicologico, c'era il pericolo teorico di sottovalutare l'impegno dopo le roboanti vittorie contro Milan e Roma, ma in tal senso Benitez era stato molto chiaro nella conferenza stampa di sabato a Castelvolturno, quando aveva affermato che gli errori commessi a Bergamo non sarebbero stati ripetuti. Dal punto di vista tattico, invece, davvero notevole la prova di tutta la squadra, sempre molto compatta e capace di giocare raccolta in 30 metri, concedendo così pochissimi spazi agli avversari. Da quando i due esterni difensivi giocano più bloccati, la fase passiva e' nettamente migliorata. In particolare, Maggio sta fornendo prestazioni di grande spessore, e anche a Reggio Emilia si è fatto applaudire perché in almeno un paio di occasioni si e' reso protagonista di interessanti chiusure in diagonale. A sinistra, bene anche Ghoulam, sempre molto vicino all'avversario diretto e decisivo in un salvataggio in scivolata su una conclusione a botta sicura del Sassuolo. Merita una citazione anche Dzemaili, professionista scrupoloso e silenzioso che ancora una volta si e' fatto trovare prontissimo quando e' stato chiamato in causa. L'ennesimo gol dalla distanza di Blerim ha tolto le castagne dal fuoco al Napoli in una partita che fino a quel momento sembrava stregata. Importante anche l'apporto di Insigne che pur giocando con grande propensione al sacrificio per garantire il giusto apporto in fase di non possesso, continua a presentarsi con frequenza in zona gol. Finalmente Lorenzo ha trovato il bersaglio come ama fare, rientrando cioè da sinistra verso destra e calciando poi a giro sul palo più lontano. Nel gruppo Napoli, quindi, tutti i calciatori riescono ad essere determinanti, segno evidente del fatto che la metodologia di lavoro di Benitez, mirata a coinvolgere ogni atleta della rosa, riesce a farli sentire protagonisti anche quando giocano meno. Donatello Giannetti

18/02/2014

NAPOLI: ARCHIVIATA SASSUOLO, ADESSO TOCCA ALLO SWANSEA

La vittoria esterna contro il Sassuolo e' ormai consegnata agli archivi, per il Napoli già si prospetta un nuovo ostacolo da superare, ovvero l'esordio stagionale in Europa League in Galles contro lo Swansea. Sfida al meglio dei 180' con il vantaggio di giocare la gara di ritorno al San Paolo. Il Napoli arriva a questo appuntamento rinfrancato dagli ultimi risultati ottenuti in campionato e Coppa Italia che hanno visto la squadra di Benitez allungare in classifica rispetto alla Fiorentina grazie alle vittorie contro Milan e Sassuolo ed inoltre raggiungere la finale di Coppa Italia dopo il trionfo di due anni fa. Anche da un punto di vista del gioco la squadra azzurra sembra diversa rispetto a qualche settimana fa grazie alla ritrovata vena dei vari Inler, Hamsik e Maggio, agli ottimi inserimenti di Jorginho e Ghoulam arrivati nel mercato di gennaio, nonché al recupero importante di Behrami in mezzo al campo. La difesa adesso e' praticamente impenetrabile perché la squadra in campo gioca molto raccolta, si avvale in fase di non possesso dei rientri degli esterni che creano una seconda linea a quattro insieme ai due centrali di centrocampo. Non e' un caso che nelle ultime tre partite tra campionato e coppa Italia la squadra azzurra ha subito solo una rete. Per quanto riguarda la fase attiva, invece, ultimamente la manovra viene condotta molto sulle fasce con Maggio e Ghoulam che si "aggiungono" ai vari Mertens, Callejon ed Insigne creando spesso la superiorità numerica in quella zona del campo. Anche Hamsik sembra aver ritrovato una buona forma fisica, lo slovacco e' ritornato a grandi livelli grazie anche alla nuova posizione tattica che l'allenatore spagnolo gli ha ritagliato a ridosso di Higuain il quale gioca più avanzato e crea ampi spazi alle sue spalle. Insomma la squadra azzurra sembra avviata verso un grande finale di stagione, in linea con lo standard di Benitez le cui squadre sembrano dare il meglio da febbraio in poi, cosi da raggiungere risultati prestigiosi anche grazie alla freschezza atletica. Antonio Rea

18/02/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Per il Napoli seduta mattutina di allenamento oggi, martedì 18 febbraio, a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Swansea per l'andata dei sedicesimi di finale di Europa League di giovedì alle ore 21,05 al Liberty Stadium. Ieri, lunedì, la squadra ha svolto riscaldamento ed una intensa seduta tecnico tattica con il pallone ufficiale dell'Europa League. Successivamente scarico per chi ha giocato contro il Sassuolo, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella sette contro sette. Riposo per Higuain che ha riportato una contusione alla schiena dopo il match in Emilia. Per Gonzalo terapie e massaggi. Differenziato per Reina. Fonte S.S.C.NAPOLI

18/02/2014

GIUDICE SPORTIVO. STOP PER GASPERINI. DUE GIORNATE A CONTI

Il giudice sportivo ha punito con una giornata di squalifica l'allenatore del Genoa Gian Piero Gasperini per aver insultato l'arbitro durante la sfida contro l'Udinese. Due giornate di squalifica a Daniele Conti del Cagliari. Ecco gli altri giocatori squalificati per un turno: Benassi e Ceccherini (Livorno), Gastaldello e De Silvestri (Sampdoria), Acquah (Parma), Hallfredsson (Verona), Heurtaux e Pereyra (Udinese), Perez (Bologna). La Redazione

19/02/2014

EUROPA LEAGUE: RIENTRANO INLER E CALLEJON, NAPOLI A CACCIA DEL QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO

L'appuntamento di giovedì in Europa League contro lo Swansea non è certo di quelli che possono far tremare le gambe al Napoli, che sul piano tecnico-tattico e' di gran lunga superiore agli avversari. Ai padroni di casa, quindi, non resterà che mettere il match sui binari dell'agonismo più spinto, sebbene per caratteristiche di molti elementi lo Swansea non sembra avere un DNA da squadra votata alla lotta. Il recente esonero del tecnico Laudrup ha destato sorpresa perché lo Swansea tutto sommato giocava un buon calcio ed occupa una tranquilla posizione di centro classifica. Con il nuovo allenatore Monk le cose non sono certo migliorate ed e' arrivata la pesante sconfitta contro l'Everton in FA Cup. E' chiaro quindi che contro il Napoli lo Swansea giocherà quella che al momento e' la partita più importante di una stagione abbastanza anonima. Gli azzurri, invece, sono in grande spolvero, e arrivano all'appuntamento europeo dopo aver collezionato 3 vittorie in sette giorni, con 8 gol realizzati ed appena una rete al passivo. Dopo la squalifica in campionato, Inler e' pronto a riprendere il comando del centrocampo, e sarà probabilmente affiancato da Behrami, favorito su Dzemaili autore di un'ottima prova e del gol decisivo contro il Sassuolo. In attacco rientra Callejon, che dovrebbe sostituire l'altro bomber di domenica, Lorenzo Insigne. Recuperato Higuain, che potrebbe però partire dalla panchina lasciando spazio a Pandev. Donatello Giannetti

19/02/2014

CHAMPION'S LEAGUE: BARCELLONA E PSG DOMINANO IN TRASFERTA

Vittoria agevole per il Barcellona che supera con un secco 0-2 il Manchester City. La formazione inglese non è mai sembrata in grado di tener testa all'undici spagnolo, anche se va detto che il gol del vantaggio, realizzato da Messi, è nato da un rigore concesso per un fallo commesso probabilmente fuori area e costato tra l'altro anche l'espulsione a Demichelis. A chiudere i conti, forse anche per quanto riguarda la qualificazione i quarti, è arrivato poi il destro di Dani Alves allo scadere. Per i citizens, a questo punto, la gara di ritorno diventa davvero proibitiva. Ancora più netta l'affermazione in trasferta del PSG, che ha travolto il malcapitato Bayer Leverkusen con uno 0-4 che lascia poco spazio a commenti e recriminazioni. Le reti dei transalpini sono state realizzate da Matuidi, Ibrahimović (doppietta, un gol su rigore) e Cabaye. Qualificazione praticamente raggiunta quindi dagli uomini di Blanc, con il ritorno che diventa poco più di una inutile formalità. Donatello Giannetti

19/02/2014

NAPOLI: SI TORNA IN EUROPA

Nell’ultima giornata di campionato si consolida il terzetto di testa con la Juventus che continua a volare altissimo e Roma e Napoli che inseguono, lasciando presagire che il duello per la conquista del secondo posto è ormai l’ultimo verdetto che il torneo ha da esprimere ed è tutt’altro che definito. Mentre la Roma si sbarazza facilmente della Sampdoria in casa, il Napoli vince e continua a convincere anche in Emilia contro il Sassuolo. Chi aveva dubbi o paure su un eventuale rilassamento dopo le ultime sfavillanti prestazioni azzurre è stato subito tranquillizzato dall’approccio alla

gara degli uomini di Benitez che hanno controllato agevolmente la partita, nonostante le assenze di Reina, Inler Jorginho e Callejon, andando a segno poi due volte senza rischiare praticamente nulla. Il crollo della casalingo Fiorentina consente poi al Napoli di portare a sei i punti di vantaggio sulla quarta piazza. Insomma questo mese di febbraio denso di impegni, dopo la stecca iniziale a Bergamo, sembra essersi incanalato sui binari giusti. Il Napoli, supportato da una condizione fisica eccellente, vince e soprattutto dimostra di aver trovato nuovi equilibri, specie per quel che riguarda la tanto discussa fase difensiva. Con un ritrovato Maggio, l'ottimo inserimento di Ghoulam e soprattutto l'enorme lavoro degli esterni d'attacco in fase di non possesso, la squadra sembra alquanto più quadrata e meno incline alle infilate avversarie che son costate gol e punti. Con queste certezze giovedì si torna a giocare in Europa dove ad attendere gli azzurri c'è lo Swansea. Una competizione, l'Europa League, per la quale gli Azzurri hanno uomini e mezzi per giocarsela fino in fondo, riscattando le magre figure dello scorso anno, a cominciare proprio dall'appuntamento in terra gallese. Massimo Ricca

19/02/2014

NAPOLI, PARTENZA PER IL GALLES. I CONVOCATI

Il Napoli è partito per il Galles dove nel pomeriggio sosterrà una seduta di allenamento in vista della partita di domani sera contro lo Swansea per l'andata dei sedicesimi di Europa League (ore 21.05). Non sarà del match Fernandez squalificato. I convocati: Reina, Rafael, Colombo, Albiol, Britos, Henrique, Maggio, Ghoulam, Reveillere, Inler, Dzemaili, Behrami, Insigne, Callejon, Mertens, Hamsik, Higuain, Pandev, Duvan. Anche Jorginho fa parte del gruppo anche se non è inserito nella lista Uefa per allenarsi con la squadra. Fonte: SSC Napoli

19/02/2014

MONK: IL NAPOLI È UNA SQUADRA MOLTO FORTE, DAREMO IL MASSIMO.

Nell'immediata vigilia del match di Europe league tra lo Swansea ed il Napoli, nel primo pomeriggio, al Liberty Stadium, si è svolta la conferenza stampa riservata alla squadra gallese, per la quale è intervenuto l'allenatore Monk Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: Questo match rappresenta per me è una grande occasione, cosi come lo è per il club. Non appena visto il sorteggio, la gara con il Napoli è diventata un argomento di discussione. Abbiamo avuto poco tempo per preparare la gara perche' siamo stati molto impegnati in tutte le altre gare e quindi i dettagli li abbiamo curati solo nell'immediatezza del confronto. Affrontiamo degli avversari fortissimi, tra i migliori d'Europa con grandi giocatori in ogni zona del campo, sarà certamente una partita difficile. Per la formazione scelgo sempre i calciatori che a mio parere sono in grado di vincere la partita. Con il recente cambio dell'allenatore c'e' molta euforia, tutti sono vogliosi di giocare e ho detto loro di allenarsi al massimo perche' ci sarà bisogno di tutti. Noi dobbiamo anche tener conto del campionato che resta la nostra priorità ma in ogni caso scenderemo in campo al meglio delle nostre possibilità per dare il massimo anche in questa partita. Per me lavorare come assistente dell'ex allenatore Laudrup non è mai stata una priorità, in ogni caso poi mi ha interpellato il Presidente e mi ha offerto la guida della squadra. Sappiamo che con il Napoli sarà una partita difficile ma tutto cio' che posso pretendere è che i miei giocatori siano pronti e motivati. Il cambio di allenatore sicuramente non ha condizionato Benitez, lui è un manager di grande livello ed esperienza, non avrà avuto alcun problema in tal senso. Come giocatore era naturalmente una situazione diversa ma ero già preparato a diventare allenatore, adesso voglio solo dare il massimo in questo nuovo ruolo. Quello che ha fatto Benitez lo scorso anno non fa altro che dimostrare quanto sia bravo e capace di ottenere risultati anche lavorando sotto pressione. Posso solo dimostrare ammirazione per un professionista come lui. Per quanto riguarda Michu ci sono ancora problemi, è fermo e questa situazione delude un po' sia noi che il ragazzo che forse, per la smania di rientrare, ha affrettato un po' i tempi. Non credo che possa giocare domani. Per quanto attiene ai calciatori del Napoli, ce ne sono tanti davvero molto forti. Apprezzo Higuain, hamsik, gli esterni, ma come ho detto prima, è una grande squadra. Qualunque sia lo schieramento degli azzurri, affronteremo comunque una squadra molto forte. Stanno facendo bene in campionato, vorranno certamente vincere anche questa partita. Sono appena dieci giorni che ricopro il ruolo di allenatore e qualsiasi cosa potrà dirmi Benitez, ne faro' tesoro. Anche Shalvey non ha ancora i 90 minuti nelle gambe ma è un giocatore di talento e sicuramente potrebbe creare qualche problema al Napoli." Antonello Giannetti

19/02/2014

SWANSEA, BRITTON: NAPOLI TEMIBILE, PER ME È LA PRIMA VOLTA CONTRO UN'ITALIANA

Terminata la conferenza stampa dell'allenatore dello Swansea Monk, come da protocollo, in sala stampa si è presentato un calciatore gallese. E' toccato a Leon Britton rispondere alle domande dei giornalisti presenti. Ecco uno stralcuo delle sue dichiarazioni: "Per me che sono qui da undici anni e ho già avuto belle esperienze, la gara di domani rappresenta davvero il massimo. Verso la fine della fase a gruppi abbiamo un po' smarrito il ritmo di gioco ma adesso siamo qui e il nostro obiettivo è di giocarci al meglio questa opportunità Del Napoli so che sono terzi in campionato, che hanno in rosa ottimi giocatori e che Benitez è un allenatore di grande esperienza. Non abbiamo avuto molto tempo per preparare la gara ma stasera ci alleneremo ed il nostro allenatore ci dirà tutto sugli azzurri. Michu è infortunato e non sta giocando ma Bony si sta disimpegnando benissimo, ha segnato tanti gol, è forte e potente in area ed è bravo nel gestire palla. Benitez ha vinto tanto, un grande allenatore. Lui non era amato dai tifosi del Chelsea che peraltro abbiamo battuto in Coppa di Lega ma poi lui ha vinto anche con i Blues. E' un manager molto esperto E' la prima volta che gioco contro una squadra italiana e quindi per me questa è una grande esperienza. Dal punto di vista tattico non so cosa accadrà pero' immagino che entrambe le squadre vorrannoa presentarsi al match di ritorno con la speranza di potersi ancora qualificare." Antonello Giannetti

19/02/2014

MAGGIO: GARA DIFFICILE MA IL NAPOLI È IN UN OTTIMO MOMENTO

Nell'immediata vigilia del match di Europe league tra lo Swansea ed il Napoli, nel primo pomeriggio, al Liberty Stadium, si è svolta la conferenza stampa riservata alla formazione partenopea per la quale è intervenuto l'esterno Christian Maggio. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Dopo la Champions che abbiamo affrontato alla grande, vogliamo far bene anche in Europe league, cercando di fare sempre il massimo per arrivare fino in fondo. Ovviamente non sarà un percorso facile perche' ci sono tante squadre forti ma ci proveremo. Nell'ultimo periodo ho cercato di stare più tranquillo ed oggi sto andando molto meglio insieme al gruppo. Non ero contento di qualche prestazione precedente ma oggi in effetti posso dire che le cose vanno decisamente meglio. Dobbiamo essere attenti, nonostante lo Swansea non attraversi un momento positivo in campionato, noi cercheremo di fare la nostra gara per conquistare subito la qualificazione. Ci siamo accorti che nell'ultimo mese siamo migliorati molto dal punto di vista tattico e dell'atteggiamento. Anche a Sassuolo, per esempio, siamo riusciti ad affrontare la gara nella maniera giusta e portare a casa una vittoria importante. Con lo Swansea, ripeto, non sarà agevole, per loro è la partita della "rivalsa" dopo una stagione fin qui non positiva. Ovviamente la prestazioni positive mi aiuteranno anche in vista del Mondiale e poi, per il futuro con il Napoli vedremo in seguito. Benitez è un grande allenatore, sta facendo finora un ottimo lavoro e ci fornisce sempre tante indicazioni tattiche." Antonello Giannetti

19/02/2014

BENITEZ: ATTENTI ALLO SWANSEA, MA VOGLIAMO ARRIVARE FINO IN FONDO

Immediatamente dopo la conferenza stampa di Maggio è stato Benitez a presentarsi ai numerosi giornalist in sala stampa. Di seguito uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Non è facile vincere in nessuna competizione e soprattutto l'Europe Legue è molto complessa. Lo Swansea, che io ho la fortuna di conoscere, è una buona squadra e pratica un calcio propositivo e con grande intensità. Higuain sta meglio, stasera si allena regolarmente. Sono ottimista, ma prima devo vedere anche lui cosa pensa e come si sente . Stesso discorso per Albiol che si allenerà ma anche per lui, decideremo domani. Non è facile gestire il passaggio dalla Champions all'Europe League ma bisogna avere la mentalità giusta per tentare di arrivare fino in fondo. La strada è lunga ma occorre pensare che in queste competizioni si puo' vincere un titolo, ecco questa deve essere la spinta motivazionale che dobbiamo avere sempre Disputare una gara contro una squadra che gioca in Premier è sempre importante. Possiamo farlo con una rosa che è uscira rafforzata dal mercato di gennaio e quindi possiamo affrontare al meglio le gare, anche se in rapida successione. Certo, quando si scende in campo una volta ogni due giorni, qualche problema ci puo' stare ma sono fiducioso. Non è un vantaggio il fatto che conosco lo Swansea. anche perche' c'e' stato un cambio tecnico e poi bisognerà vedere anche quale sarà il loro atteggiamento domani, tenuto conto che in campionato non stanno andando benissimo. Dopo la partita potro' dare a Monk ogni consiglio , solo perche' sono più anziano di lui (sorride, ndr). La gara che ho perso qui con il Chelsea? Loro hanno fatto molto bene in quell'occasione e questa è una cosa di cui dovremo tenere conto anche domani. Al Chelsea sono stato bene, è stato un bel periodo ma adesso sono solo concentrato sulla gara di domani. Se devo cambiare la coppia di difensori centrali, lo faro'. Non ci sono problemi, abbaimo sufficiente qualità per dire che non avremo problemi. E come dico sempre, l'importante è che la squadra, nella sua interezza, sappia muoversi nella maniera giusta. Antonello Giannetti

20/02/2014

CHAMPIOS: MILAN SFORTUNATO. A SAN SIRO PASSA L'ATLETICO

Sconfitta casalinga per il MIlan di Clarence Seedorf in Champions League. I rossoneri hanno perso 1-0 contro l'Atletico Madrid di Diego Simeone. Partita bella e avvincente ma sfortunata per il Milan che nel primo tempo gioca una grande partita sfiorando più volte il gol prima con una traversa colpita da Kakà, poi con un palo di Poli dopo una deviazione del portiere e poi nella ripresa ancora con Kaka che dopo una bella combinazione calcia di poco alto sulla traversa. I rossoneri a metà ripresa perdono anche Balotelli per una botta alla spalla. Nel finale di gara passano gli spagnoli. All'83' decide la gara un colpo di testa di Diego Costa. Al ritorno, che si giocherà il prossimo 11 marzo, ci vorrà una grande impresa per raggiungere la qualificazione. . La Redazione

20/02/2014

NAPOLI: SETTE AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Sette azzurri convocati in Nazionale. Higuain, Behrami, Dzemaili, Inler, Fernandez, Ghoulam e Radosevic saranno impegnati in amichevoli internazionali. Il Pipita ed il Flaco sono stati inseriti nella lista del Ct Sabella per Romania-Argentina del 5 marzo a Bucarest. Behrami, Dzemaili ed Inler saranno di scena in Svizzera-Croazia il 5 marzo a St.Gallen. Faouzi Ghoulam sarà in campo in Algeria-Slovenia di mercoledì 5 marzo ad Algeri. Impegno nazionale anche per Josip Radosevic che giocherà con l'Under 21 croata l'amichevole in Slovenia sempre mercoledì 5 marzo. Fonte: SSC Napoli

20/02/2014

NAPOLI-SWANSEA, BIGLIETTI IN VENDITA

Queste le modalità della vendita dei biglietti per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19,05 valida per i Sedicesimi di Finale di Europa League: a) La prelazione agli abbonati

titolari di tessera del tifoso e agli abbonati titolari di voucher elettronico per tutti i settori dello stadio finirà oggi, giovedi 20 febbraio, alle ore 19,00. b) Sono in vendita i biglietti dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) da domani, 21 febbraio, alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 22 febbraio alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 24 febbraio alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19,05 sono: Tribuna d' Onore € 120 Tribuna Posillipo intero € 60€ / ridotto 40€ Tribuna Nisida intero € 40€ / ridotto 25€ Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti intero € 25 / no ridotto Curva intero € 12 / no ridotto L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

20/02/2014

NAPOLI - GENOA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA BANTI

Lunedi al San Paolo ritorna il campionato con la sfida Napoli - Genoa. Questi i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Banti di Livorno LE 53 EDIZIONI DELLA SFIDA 51 in campionato e 2 in Coppa Italia nel 1941 si giocò a Lucca, nel 2002 a Benevento 24 vittorie del Napoli 17 pareggi 12 vittorie del Genoa 73 gol del Napoli 50 gol del Genoa L'ultima vittoria del Napoli: 2-0 il 7 aprile 2013 18' p.t. Pandev, 28' p.t. Dzemaili L'ultimo pareggio: 0-0 il 30 gennaio 2010 L'ultima vittoria del Genoa: 1-0 il 22 febbraio 2009 24' s.t. Jankovic - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 40 anni a fine marzo, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 133 presenze in serie A e 65 in B I diciotto precedenti con il Napoli tra campionato e coppa: dieci vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 6 gennaio 2014: Napoli-Sampdoria 2-0 29 gennaio 2014: Napoli-Lazio 1-0, in coppa Italia COSI' IN CARRIERA: 198 presenze (133 in A e 65 in B) 94 vittorie interne (il 47,5%) 55 pareggi (il 27,8%) 49 vittorie esterne (il 24,7%) 904 ammonizioni (più di 4 a partita) 53 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 38 rigori (circa uno ogni cinque partite) 6.018 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

20/02/2014

NAPOLI, PORTA BLINDATA. LE MANI SICURE DI RAFAEL E REINA REGALANO UN PREZIOSO PAREGGIO AGLI AZZURRI

Il Napoli a Swansea gioca una partita 'europea', controllando gli avversari, tenendo il ritmo basso, e provando a pungere in contropiede badando però sempre a non scoprirsi. Benitez è costretto a rivoluzionare la difesa per indisponibilità e squalifiche, e con Maggio unico confermato rispetto alla sfida con il Sassuolo, giocano Reveillere a sinistra e l'inedita coppia Britos-Henrique al centro. Protagonisti assoluti del match Rafael e Reina. Un tempo a testa per i due super portieri azzurri, con il brasiliano straordinario nei primi 45 minuti con almeno tre interventi decisivi, e lo spagnolo subentrato ad inizio ripresa e immediatamente chiamato a sbrigare qualche situazione davvero complessa. Poche le occasioni costruite dal Napoli, due quelle da ricordare, con protagonisti Hamsik e Higuain. Il sinistro del capitano viene respinto in tuffo dall'estremo difensore avversario, il tentativo al volo del pipita da posizione centrale finisce oltre la traversa. La 0-0 ovviamente resta un risultato pericoloso in vista del ritorno, anche se al San Paolo il Napoli potrà far valere le doti tecniche nettamente superiori rispetto ai volenterosi avversari, che in questo match di andata hanno ovviamente giocato con la spinta del pubblico e la consueta carica agonistica da Premier League. Donatello Giannetti

20/02/2014

NAPOLI: A SWANSEA SOLO UN PARI. AL LIBERTY FINISCE 0-0

SWANSEA-NAPOLI 0-0 SWANSEA (4-2-3-1) Vorm; Rangel, Chico, Williams, Davis; Britton, Canas; P.Hernandez, Routledge, Dyer; Bony A Disposizione: Tremmel, Amat, Taylor, Shelvey, de Guzman, Emnes, Ngog All. Garry Monk NAPOLI (4-2-3-1) - Rafael; Maggio, Henrique, Britos, Reveillere; Inler, Dzemaili; Insigne, Hamsik, Callejòn; Higuain A disposizione: Reina, Albiol, Ghoulam, Behrami, Mertens, Pandev, Zapata All.: Benitez Debutto stagionale per il Napoli in Europa League. Al Liberty Stadium tutto esaurito. Napoli in campo con una difesa inedita composta da Britos ed Henrique, con il brasiliano al debutto da titolare.In attacco Higuain supportato da Callejon, Hamsik e Insigne. Napoli subito vicino al vantaggio al 2' con un diagonale di Callejon che esce di pochissimo. Al 5' ancora pericolosa la squadra di Benitez con un'azione personale di Hamsik che entra in area, controlla e calcia in porta trovando la pronta risposta del portiere Vorm. Al 6' reazione dello Swansea, Dyer scambia con Pablo Hernandez e mira l'angolo, ma Rafael vola e con un grande intervento salva la porta del Napoli deviando in angolo. Al 10' ancora Swansea pericoloso con Bony che cerca la conclusione dalla distanza , ma il pallone termina fuori alla sinistra di. Rafael. Gara bella e vivace in avvio con le due squadre che si danno battaglia. Al 22' ancora padroni di casa vicini al vantaggio: ripartenza veloce dei gallesi , lancio per Bony che evita Britos e si presenta davanti a Rafael che ipnotizza l'attaccante salvando ancora la porta azzurra con una grande parata. Il Napoli dopo un buon avvio sembra soffrire le avanzate dei gallesi che nel finale di tempo vanno ancora per due volte vicinissimi al vantaggio: al 40' brivido per gli azzurri con un colpo di testa di Williams , che tutto solo da buona posizione manda alto, poi, al 43' Routledge sfiora ancora il vantaggio con un tiro a giro dal vertice sinistro dell'area del Napoli, ma ancora Rafael devia in angolo. Il portiere brasiliano, autentico protagonista del primo tempo, nel finale di tempo si infortuna al ginocchio, ma stringe i denti e resta in campo fino al termine del primo tempo, che si chiude sul risultato di 0-0, soprattutto grazie ai suoi prodigiosi interventi che hanno salvato la porta del napoli dagli assalti dello Swansea. Il portiere Brasiliano, migliore in campo nel primo tempo, non riesce a recuperare dall'infortunio subito e nella ripresa lascia il posto allo spagnolo Pepe Reina. La prima occasione nella ripresa é in favore del Napoli: al 49' Higuain ha sul piede una grande occasione per sbloccare il risultato, ma l'argentino da buona posizione con un destro al volo spara alto. La partita nel secondo tempo sembra essere avara di emozioni e il napoli si rende pericoloso soltanto al 63' con una bella giocata di Callejon che si libera bene di un avversario e cerca la conclusione dal limite , ma la palla finisce ampiamente a lato. Al 66' si rivede lo Swansea: sugli sviluppi di una punizione dal limite,Williams colpisce di testa ma Reina compie un autentico miracolo e devia in angolo. Dieci minuti dopo sono ancora i padroni di casa a far tremare il Napoli: Routledge dai 15 metri a giro cerca l'angolo più lontano, ma Reina vola e con un grande intervento salva ancora la porta del Napoli. Nel finale Benitez prova a mescolare le carte. Fuori Insigne e dentro Mertens, poi arriva il momento di Goran Pandev al posto di uno stanco e acciaccato Gonzalo Higuain. A rendersi pericoloso però é ancora Lo Swansea che all'82' va ancora vicino al gol: cross dalla destra, colpo di testa del solito Bony, ma la sfera esce di poco a lato. É l'ultima azione pericolosa di un match che lentamente si spegne sullo 0-0, un pareggio comunque prezioso per il Napoli che dovrà conquistarsi al San Paolo l'accesso al turno successivo di Europa League. Risultato obbligato per gli azzurri sarà la vittoria, ma con la spinta del San Paolo per la squadra di Benitez sarà tutta un'altra storia. Roberto Sica

20/02/2014

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, PARTITA ATTENTA E PAREGGIO PESANTE.

Al Liberty Stadium è di scena il Napoli contro lo Swansea in una gara valida per i sedicesimi di finale di Europe League. Benitez effettua un'ampia rotazione, e complice la febbre per Albiol, manda in campo la coppia di centrali composta da Henrique e Britos. Reveillere agisce sull'out sinistro, a centrocampo il duo svizzero formato da Inler e Dzemaili. In avanti, Callejon, Insigne, Hamsik e Higuain. Veemente la partenza dei padroni di casa che che con grinta e velocità di esecuzione mettono più volte in difficoltà la retroguardia dei partenopei, soprattutto sul lato di Reveillere che soffre la rapidità di Dyer. Ma anche a centrocampo il Napoli è carente.Inler e Dzemaili non "accorciano" e fanno fatica ad imbastire un'azione con Hamsik forse in posizione troppo avanzata e quindi fuori dal gioco. Lo Swansea spinge sull'acceleratore e Rafael che poi uscirà per infortunio alla fine del primo tempo, in più circostanze ci mette una pezza. Il Napoli, in verità, un paio di buone occasioni le ha anche avute ma quando si è trattato di concludere, un pizzico di leziosità ha fatto svanire l'opportunità costruita. Nella ripresa la musica non cambia. I gallesi avanzano il baricentro potendo contare su molti spazi lasciati dagli azzurri, in maglia gialla anche stasera. Nessun pericolo degno di questo nome pero' per Reina, ma anche gli azzurri, nelle rare ripartenze peccano di precisione nelle rifinitura e i gallesi riescono a contenere senza particolari patemi Ad un quarto d'ora dalla fine Benitez inserisce Mertens e richiama in panca Insigne nel tentativo di dare più briosità ed incisività alla manovra offensiva, invero sterile. E' sempre lo Swansea a rendersi pericoloso ed anche Reina ha scaldato i guantoni su un gran tiro di Routledge. Benitez tenta anche la carta Pandev al posto di Higuain con il macedone che va a ricoprire il ruolo di prima punta ma il cambio non sortisce effetto alcuno. La gara termina quindi con il punteggio di 0-0 che naturalmente è molto positivo per il Napoli in vista della gara di ritorno che si giocherà al San Paolo. Nell'arena di Fuorigrotta gli azzurri hanno già dimostrato di avere le qualità giuste per superare qualsiasi ostacolo, e difficilmente i gallesi riusciranno a frenare l'impeto di Higuain e compagni. Antonello Giannetti

20/02/2014

BENITEZ: SODDISFATTO PER LA PRESTAZIONE, RESTA IL RAMMARICO PER NON AVER SEGNATO.

Dopo il match con lo Swansea, Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Abbiamo fatto una buona partita, sappiamo di avere due ottimi portieri, l'atteggiamento in campo è stato quello giusto, non sono totalmente soddisfatto solo per il fatto che in queste partite in un modo o nell'altro bisogna fare gol. Rafael ha avuto un infortunio, sarà valutato domani, Albiol l'ho fatto riposare perchè ha giocato tanto in questi mesi e ha avuto nei giorni scorsi qualche linea di febbre. Henrique mi è piaciuto. Al ritorno non faremo calcoli, giocheremo come facciamo sempre, avendo come unico obiettivo la vittoria. Non importa il punteggio, dopo questo pareggio basta un successo per qualificarci. La Redazione

20/02/2014

BENITEZ: UN BUON PAREGGIO CONTRO L'OTTIMO SWANSEA

Al termine della gara Swansea - Napoli, conclusasi sullo 0-0, Rafa Benitez è intervenuto in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo ottenuto un buon risultato contro lo Swansea che si è dimostrata una squadra molto forte. Hanno giocato con grande intensità e velocita e finche siamo restati "corti" siamo riusciti a controllare bene ma non era possibile farlo sempre. Loro sono bravi a far girare palla rapidamente e anche se abbiamo avuto un paio di occasioni dobbiamo dare merito ai gallesi di aver disputato un grande match. In partite del genere, quando il ritmo è diverso dobbiamo fare meglio. Non è tanto una questione legata alla prestazione del singolo ma piuttosto il lavoro di squadra. Abbiamo in rosa due portieri di grandissimo livello, sono stati molto bravi. In Premier League si gioca un calcio diverso, basato sulla velocità e sull'intensità e, con un po' di sofferenza, abbiamo saputo tener testa ai nostri avversari. L'esordio di Henrique è stato positivo. In allenamento lo abbiamo visto bene, cosi come Reveillere che si è ben disimpegnato anche oggi. C'e' una gara di ritorno da giocare nella quale dovremo attaccare e potremo correre qualche rischio perche' loro sono veloci ma d'altronde se anche loro vogliono qualificarsi saranno costretti ad avere un atteggiamento più offensivo. Sono sicuro che sarà una gara difficile per

entrambe le squadre. Non posso confrontare questo Swansea con quello che ho affrontato quando ero al Chelsea, sono situazione troppo diverse e peraltro oggi i gallesi hanno una nuova guida tecnica. Non si puo' fare un confronto. Monk ha una buona squadra, è presto per poterlo giudicare e comunque dovrà ascoltare i consigli di tutti, non solo i miei. Magari al ritorno, dopo la partita, se vorrà, gli parlero' senz'altro. Rafael ha una distorsione al ginocchio, lo valuteremo domani al rientro a Napoli" Antonello Giannetti

21/02/2014

EUROPE LEAGUE, SWANSEA - NAPOLI: 0-0 QUALIFICAZIONE RIMANDATA AL SAN PAOLO

E' iniziata ieri sera l'avventura azzurra in Europa League. Dopo l'immeritata eliminazione in Champions il Napoli ha tutta la voglia e tutte le qualità per far bene in questa competizione e rendersi protagonista. Nei sedicesimi di finale i partenopei sono stati sorteggiati con lo Swansea , squadra che milita in Premier League, attualmente in decima posizione con 28 punti. La partita di andata di questo doppio scontro si gioca al Liberty Stadium. Benitez deve far fronte all'assenza di Albiol influenzato e di Fernandez squalificato e schiera una coppia centrale difensiva inedita composta da Henrique e Britos Per il resto rispetto gli undici scesi in campo al Mapei Stadium ci sono dal primo minuto Dzemaili e Insigne a sostituire rispettivamente Behrami e Mertens e Reveillere a far rifiatare Ghoulam sulla fascia. Il tecnico inglese Monk risponde con un 4-2-1-3 basato soprattutto sul giro palla rapido. Sicuramente il primo osservato dalla difesa partenopea è Bony, l'ivoriano dotato di potenza e precisione è il miglior marcatore della sua squadra. A dirigere il reparto difensivo invece c'è Chico, breve esperienza per lui in Italia al Genoa. Pronti via e sono proprio i partenopei a crearsi pericolosi a pochi minuti dall'inizio. Prima Callejon e poi Hamsik sfiorano il vantaggio. Anche se la partenza degli azzurri è ottima il possesso palla e l'aggressività dello Swansea permettono ai gallesi di gestire i tempi di gioco e controllare la partita. Non a caso il vero protagonista di questo primo tempo è il portiere azzurro Rafael. Miglior in campo l'estremo difensore partenopeo con delle ottime parate che consentono agli azzurri, in maglia gialla, di andare al riposo sul punteggio di parità. Sfortunato pero' il giovane portiere partenopeo perché su un ultimo intervento allo scadere dei primi 45' si infortuna al ginocchio e non riesce a rientrare in campo per il secondo tempo. Al suo posto c'è Reina. I secondi 45' iniziano sulla falsa riga dei primi, con il Napoli subito all'attacco e a rendersi pericolo questa volta con Higuain. Ma poi è di nuovo lo Swansea al 67' a sfiorare il vantaggio con Ashley Williams, che sfrutta un cross, nato da un calcio di punizione, per colpire di testa a rete, ma trova sulla strada un super intervento di Reina a dividerlo dalla rete. Negli ultimi 20 minuti entrambi gli allenatori decidono di intervenire cercando di rompere l'equilibrio con delle sostituzioni. Al 73' entrano Shelvey per Canas per i padroni di casa, e Mertens per Insigne per i partenopei. Pochi minuti dopo però è ancora protagonista Reina, con un altro ottimo intervento sul tiro di prima a giro sul secondo palo del trequartista inglese Routledge. Nei minuti finali la partita resta ancora in bilico e ci sono varie occasioni da entrambe le parti con lo Swansea che mantiene l'iniziativa ed i partenopei che ripartono in contropiede. All 85' Benitez sostituisce Higuain con Pandev. Ma non accade nulla. La gara termina sullo 0-0 e la qualificazione si deciderà al San paolo tra una settimana. Gianluca Cotone

21/02/2014

HAMSIK: "RISULTATO POSITIVO, MA AL RITORNO CI VORRÀ UN GRAN MATCH"

"Risultato positivo, ma al ritorno dovremo fare una grande partita". Marek Hamsik ottimista e anche realista. Napoli che ha fatto vedere cose importanti sotto il profilo caratteriale in questa andata di Europa League con lo Swansea ma che non è riuscito a metter dentro il gol che forse avrebbe chiuso il discorso. "Sapevamo della loro grande capacità nel possesso palla ed infatti lo hanno dimostrato. Noi sicuramente potevamo affondare meglio alcune ripartenze, abbiamo avuto tre-quattro opportunità per attaccare gli spazi ma non siamo riusciti ad arrivare in porta". "Questo forse è l'unico rammarico in una partita in cui abbiamo lottato tanto. Lo Swansea ci ha messo sotto in alcuni tratti del match, ma noi abbiamo tenuto comunque il campo. Nel finale potevamo andare a segnare un gol ma evidentemente eravamo anche stanchi e la poca brillantezza in fase offensiva ci ha un po' condizionato". "Il risultato di zero a zero non è così male ma poteva essere meglio. Adesso penseremo a preparare al meglio il ritorno dopo il match con il Genoa. Al San Paolo vogliamo vincere". Anche Christian Maggio valuta il match nell'arco dei 180 minuti. "Non era facile stasera uscire con un risultato positivo da questo campo. Lo Swansea gioca bene e noi abbiamo dovuto subire in alcune fasi. Ci siamo aiutati tanto soprattutto in difesa perchè c'era anche il debutto dall'inizio di Henrique ed ha dimostrato subito di essersi inserito al meglio" "Personalmente ritengo buona la prestazione e credo che il pareggio sia positivo. Saper soffrire è anche una qualità e adesso speriamo di poter esser noi a imporre il nostro gioco al San Paolo. I tifosi ci daranno una grande spinta come sempre". Fonte: S.S.C.NAPOLI

21/02/2014

IL NAPOLI RESISTE A SWANSEA E CERCHERÀ LA QUALIFICAZIONE AL SAN PAOLO

Ai 16esimi di finale di Europa League, il Napoli è impegnato in Galles, al Liberty Stadium, contro lo Swansea. Il club azzurro torna in Galles 52 anni dopo la sfida al Bangor City. Nella insidiosa trasferta gallese, Benitez sceglie la linea del turnover, soprattutto in difesa. Questo l'11 iniziale: Rafael; Maggio, Henrique, Britos, Reveillere; Inler, Dzemaili; Insigne, Hamsik, Callejòn; Higuain. Per quanto riguarda lo Swansea, il tecnico Monk deve ancora fare a meno della stella Michu. Pertanto, dietro al centravanti Bony, sceglie una coppia di velocisti come Dyer e Routledge. L'arbitro è il croato Bebek. Nei primi 7 giri di lancette, il Napoli è subito pericolosissimo con Callejòn (tiro di poco a lato) e Hamsik (miracolo di Worm). Da questo momento in poi, il Napoli lascia pericolosamente campo ai gallesi che imperversano sulle fasce con Routledge e Dyer contro Maggio e Reveillere. Alla fine del primo tempo, il protagonista è Rafael che deve salvare su Dyer e soprattutto su Bony. Poi il portiere brasiliano deve lasciare il posto a Reina per infortunio, ma col merito di aver conservato lo 0-0 al riposo. Nella ripresa non cambia il canovaccio. Monk getta nella mischia anche De Guzman e Shelvey per scardinare la difesa azzurra (anche stasera in maglia gialla). A 20 minuti dal termine l'occasionissima di Higuain che può cambiare la storia del doppio confronto italo-gallese, ma spara alto (sullo splendido assist di Hamsik). Negli ultimi minuti anche Pandev dentro (in luogo di Higuain), ma è Reina a salvare su Williams e Dyer. Alla fine, il premio è uno 0-0 che rinvia il discorso qualificazione al San Paolo, dove il Napoli stavolta avrà la maggioranza del pubblico dalla sua parte. Intanto, lunedì sera a Fuorigrotta sbarca il Genoa di Gasperini che cercherà di frapporsi tra il Napoli e la voglia di raggiungere la prossima edizione di Champions League. Vincenzo Perrella

21/02/2014

NAPOLI, DOMANI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà domani gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa per il posticipo della 25esima giornata di Serie A di lunedì 24 febbraio al San Paolo (ore 21). Oggi allenamento per tre azzurri al Centro Tecnico. Mesto e Zuniga hanno svolto lavoro differenziato seguendo le rispettive tabelle personalizzate. Seduta completa per Jorginho che si è allenato sotto la guida del preparatore atletico Paco de Miguel. Fonte: SSC Napoli

21/02/2014

EUROPE LEAGUE: AL SAN PAOLO CON LO SWANSEA SARÀ UN'ALTRA MUSICA

E' terminato con un pareggio senza gol l'esordio in Europa League del Napoli di Benitez. Nel match in terra gallese con lo Swansea il tecnico spagnolo ha dovuto effettuare, per scelta e per necessità, alcune rotazioni rispetto all'undici sceso in campo con il Sassuolo. In campo, fin dal primo minuto il brasiliano Henrique al posto del febbricitante Albiol, Reveillere sull'out di sinistra per far rifiatare Ghoulam e coppia di centrocampisti svizzera, Inler e Dzemaili. Fernandez era squalificato. Una difesa completamente rinnovata, con l'aggiunta del bravissimo Rafael al posto di Reina. In avanti, spazio alrientranti Callejon, con Insigne dall'altro lato e Hamsik a supportare Higuain, completamente rimessosi e regolarmente in campo. Match senza molte emozioni, che ha visto un netto predominio, almeno per quanto attiene al possesso palla, dei gallesi, bravi a trovare sempre i varchi giusti, a correre senza palla e molto precisi negli appoggi. Napoli in difficoltà, soprattutto nella prima frazione quando la squadra, un po' "lunga " in campo, concedeva spazio e palleggio ai dirimpettai che in un paio di circostanze hanno mancato la rete del vantaggio solo in virtu' delle bravura e della reattività di Rafael, autore di pregevoli interventi e poi uscito al termine della prima frazione per una distorsione al ginocchio. Molto Swansea e Napoli dunque ma gli azzurri hanno anche motivo per recriminare. In apertura di gara un gran tiro di Hamsik è stato deviato con un mezzo miracolo dal portiere gallese e, nella ripresa, la palla buona è capitata sul piede di Higuain che, da buona posizione, all'interno dell'area di rigore, ha calciato alto sulla traversa. Il nuovo allenatore dei gallesi Monk, si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi, ai quali è mancato invero solo il gol. Il Napoli non ha ripetuto le belle prove viste con Milan, Roma e Sassuolo ma di fronte aveva un avversario che forse ricerca nella Europe League quelle soddisfazini che in campionato non riesce ad ottenere. Benitez si è mostrato comunque soddisfatto per laprestazione e pe rla capacità di saper "soffrire" dei suoi uomini. Un pareggio comunque positivo,se inquadrato nell'ottica del doppio confronto. Il discorso qualificazione è rimandato quindi alla sfida di giovedì prossimo che si giocherà al San Paolo alle ore 19 che sarà preceduta da quella con il Genoa, in programma lunedì, altrettanto importante perche' in campionato, gli azzurri sono alla ricerca di punti da rosicchiare alla Roma per puntare con decisione al secondo posto.. Domenico Paradiso

21/02/2014

RAFAEL, ROTTURA DEL LEGAMENTO CROCIATO DEL GINOCCHIO DESTRO

Dopo la visita sostenuta oggi pomeriggio a Villa Stuart dal prof. Mariani, a Rafael è stata riscontrata la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Il portiere azzurro dovrà ora sottoporsi ad intervento chirurgico per poi stabilire i tempi di recupero che non saranno brevi. Fonte: SSC Napoli

22/02/2014

RAFAEL, ENNESIMO COLPO BASSO DEL DESTINO IN QUESTA STAGIONE AZZURRA.

L'ennesimo colpo basso della sorte avversa in questa stagione si è manifestato con il grave infortunio a Rafal, costretto ad un lungo stop per la rottura del legamento crociato anteriore, secondo quanto riferiscono fonti ufficiali della SSC Napoli. Il portiere, che si era reso straordinario protagonista anche nei primi 45 minuti disputati a Swansea sulla scia di quanto di buono aveva già dimostrato ogni volta che era stato chiamato in causa, aspirava giustamente ad una convocazione per il prossimo mondiale. Ottima quindi l'intuizione della società partenopea, che dopo l'addio a De Sanctis e Rosati aveva fatto una scelta precisa, ovvero affidarsi a due veri e propri titolari del ruolo, in modo da garantirsi presente e futuro, e di poter gestire, durante la stagione, eventuali squalifiche o piccoli infortuni. L'imprevedibilità di quanto accaduto, chiaramente, crea preoccupazione innanzitutto per l'atleta in questione, che ovviamente vista la giovane età e la straordinaria forza fisica recupererà nei tempi previsti e tornerà tra i pali più forte di prima, e fa nascere ovviamente qualche timore perchè Reina non era al meglio e proprio per questo era stato tenuto prudenzialmente a riposo tanto contro il Sassuolo che, inizialmente, contro lo Swansea. Pepe non è certo uno di quelli che si tirano indietro quando c'è da lottare e soffrire ed è chiaro che a questo punto toccherà a lui difendere la porta azzurra contro il Genoa, e siamo certi che stringendo i denti il fortissimo portiere spagnolo ci sarà e risulterà come sempre determinante. Donatello Giannetti

22/02/2014

NAPOLI, IL MONDAY NIGHT CON IL GENOA È UN INNO ALLO SPORT

Archiviata la trasferta di Europa League con un buon pareggio a reti inviolate, il Napoli si rituffa in campionato dove ovviamente dovrà invece cercare la vittoria per continuare a tallonare la Roma e per tenere a debita distanza la Fiorentina. L'avversario di turno è il Genoa, che sarà ospite nello stadio San Paolo per un 'monday night' di sicuro fascino. Lo storico gemellaggio tra le tifoserie si rinnova infatti ad ogni occasione, e ancora una volta quindi dagli spalti dell'impianto di Fuorigrotta arriverà una dimostrazione di civiltà e tifo, secondo quelli che dovrebbero essere i canoni normali di ogni manifestazione sportiva. Inutile soffermarsi ancora sui cori razzisti che ad ogni occasione in tanti stadi d'Italia vengono cantati contro i partenopei, anche quando il Napoli gioca da tutt'altra parte, decisamente meglio concentrarsi invece su quanto potrà accadere lunedì sera, con il Genoa che viaggia in una tranquilla situazione di centro classifica e quindi potrà giocare senza grandi ostruzionismi. Il pericolo numero uno per il Napoli è ovviamente Alberto Gilardino, bomber intramontabile, mortifero in area di rigore ma anche molto abile a giocare spalle alla porta, grazie alla sua capacità di controllare e difendere palla diventando di fatto vero punto di riferimento di tutte le manovre offensive del grifone. In casa Napoli ci sarà un logico turn over dopo la sfida di Europa League. Reina tornerà tra i pali dopo il grave infortunio di Rafael, e la difesa sarà probabilmente totalmente rivoluzionata rispetto a quanto visto a Swansea, con il solo Maggio praticamente certo di una maglia da titolare. A centrocampo tornerà Jorginho, che non è nella lista di Europa League e potrebbe giocare con Behrami, rimasto in panchina in Galles. In attacco, infine, Mertens è pronto ad essere inserito nell'undici iniziale, e Pandev dal primo minuto è un'ipotesi assolutamente da non scartare. Donatello Giannetti

22/02/2014

NAPOLI-SWANSEA, BIGLIETTI IN VENDITA

Queste le modalità della vendita dei biglietti per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19,05 valida per i Sedicesimi di Finale di Europa League: E' terminata la prelazione per gli abbonati. La vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 22 febbraio alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) dal 24 febbraio alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Swansea FC del 27 febbraio 2014 ore 19,05 sono: Tribuna d' Onore € 120 Tribuna Posillipo intero € 60€ / ridotto 40€ Tribuna Nisida intero € 40€ / ridotto 25€ Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti intero € 25 / no ridotto Curva intero € 12 / no ridotto L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

22/02/2014

INLER: "CON IL GENOA PER DARE CONTINUITA' IN CAMPIONATO"

"Con il Genoa vogliamo dare continuità al nostro campionato e proseguire su questa striscia positiva di risultati". Gokhan Inler, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, analizza il momento del Napoli e si proietta al prossimo impegno del "monday night" prima di affrontare successivamente lo Swansea nel ritorno dei sedicesimi di Europa League. Una quattro giorni molto intensa per gli azzurri: "Noi pensiamo una partita per volta anche perchè in Serie A ogni gara è sempre difficile. Siamo concentrati sul Genoa perchè sarà importante cominciare bene il match ed avere un buon impatto iniziale per cercare di dare il massimo". Dopo la sfortunata gara di Bergamo il Napoli ha dato una svolta decisa alla stagione: "Sì, anche per me fu una brutta partita e tutti insieme abbiamo saputo reagire a quel momento. Siamo stati uniti e compatti ed i risultatti si sono visti. Questo gruppo ha tanta qualità e crediamo nelle nostre possibilità". Quanto è stato importante l'nnesto di Jorginho? "Jorginho è molto bravo, un ragazzo di grande talento, con lui mi trovo benissimo ma tutta la squadra ha guadagnato un uomo di qualità che ci sta dando un contributo notevole" Con l'avvento di Benitez hai ricevuto molta fiducia… "Il mister sta facendo un gran lavoro, aiuta tutti, sta dando possibilità di giocare a tutti gli uomini della rosa e questo è molto positivo per il gruppo. Io in campo do tutto me stesso, personalmente mi trovo benissimo con questa squadra". Napoli che sta lottando su tre fronti. Pensate già ad un obiettivo? "Siamo in finale di Coppa Italia con la Fiorentina e per noi è una partita che conta tantissimo. Abbiamo assaporato già la vittoria due anni fa e vogliamo rivincerla. Ma adesso pensiamo alle partite che verranno, prima c'è il Genoa e poi avremo lo Swansea. Cercheremo di andare avanti in Europa perché ci teniamo tanto. Siamo pronti ad affrontare tutte le competizioni. Stiamo giocando ogni tre giorni ed è importantissimo avere l'apporto dell'intero gruppo. Abbiamo forza e qualità per poter conquistare un traguardo importante in questa stagione" Fonte: SSC Napoli

22/02/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON IL GENOA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa per il posticipo della 25esima giornata di Serie A di lunedì 24 febbraio al San Paolo (ore 21). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica chiusa con partitelle a tema attacco contro difesa. Differenziato per Bariti e Uvini. Mesto e Zuniga hanno svolto lavoro personalizzato seguendo le rispettive tabelle personalizzate. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

22/02/2014

SERIE A, BOLOGNA - ROMA: 0-1

La Roma batte il Bologna al Dall'Ara e conquista tre punti molto importanti. La rete del successo è stata siglata alla fine dell prima frazione di gioco da Nainggolan. Nella ripresa i felsinei hanno tentato di riagguantare il pareggio e proprio allo scadea hanno fallito una clamorosa occasione da gol con un colpo di testa di Christodoulopoulos che, da due passi, ha mandato la palla fuori. La Redazione

23/02/2014

NAPOLI, VINCERE CON IL GENOA E GUARDARE AVANTI

In questo periodo della stagione non c'è tempo per fare calcoli. Semplicemente, che sia in Italia o in Europa, ogni incontro lo si gioca per vincere. Così dopo la trasferta di giovedì sera al Liberty Stadium e in attesa dello scontro di ritorno che decreterà la squadra che accederà agli ottavi di Europa League, ai partenopei spetta un'altra dura partita di campionato. Nel posticipo di lunedì alle 20.45, gli azzurri ospitano il Genoa al San Paolo. I rossoblù allenati dal tecnico Gasperini sono senza dubbio un avversario ostico ma per gli uomini di Benitez, anche alla luce della vittoria ottenuta dalla Roma a Bologna, c'e' solo un risultato, la vittoria. Il Genoa occupa attualmente l'undicesima posizione in classifica a soli 8 punti dalla zona che puo' valere il piazzamento in Europa. Il tecnico genoano crede molto nelle potenzialità offensive della propria squadra, infatti il modulo più utilizzato è un 3-4-3 che nelle ultime partite è stato assorbito perfettamente tanto da ottenere affermazioni significative come la vittoria sull'Inter o risultati imporanti come il pari conquistato a Firenze, ribadendo colpo su colpo ai viola Tra le squadre che hanno effettuato il miglior mercato di riparazione, il Genoa gode di un'ampia rosa formata da molti giocatori di esperienza che aiutano i giovani talentuosi ad esprimersi al meglio nel rettangolo di gioco. Tra i pali c'è Perin portiere anche dell'under21 italiana, mentre la difesa è composta da Burdisso, Portanova e Marchese. Le redini del centrocampo sono affidate a Matuzalem (in dubbio per la sfida con il Napoli) e Bertolacci supportati sulle fasce dagli ex juventini Motta e De Ceglie. Ad agire negli ultimi 30 metri invece, il tecnico rossoblù, nelle ultime uscite ha premiato la velocità di Antonelli e Konate a supporto del bomber Gilardino. Una formazione quindi che basa il proprio gioco sulla rapidità degli esterni per poter poi concretizzare l'azione con il rapace d'area Alberto Gilardino, 11 gol in campionato. Nell'altra metà campo però c'è una squadra che tra le mura amiche ha espresso sempre il suo miglior gioco ottenendo risultati importanti. Sulle scelte di Benitez e su un suo orientamento al turnover come di consuetudine ci sono forti dubbi, l'unica certezza è la presenza di Reina a difendere la porta azzurra, considerato il terribile infortunio occorso al bravo Rafael nella trasferta di Swansea ed al quale formuliamo un grandissimo in bocca al lupo per una veloce ripresa. Potrebbe rivedersi dal primo minuto la coppia centrale difensiva più utilizzata dal tecnico spagnolo, formata da Ferndandez e Albiol, probabilmente supportati sulla fasce da Maggio e Ghoulam. Per il resto della formazione le scelte di Benitez saranno ipotizzabili solo poche ore prima del match. Un'altra partita importante per i partenopei, contro una squadra capace di farsi valere su ogni campo. Gli azzurri sono chiamati ad un ulteriore prova di forza per conquistare una vittoria che garantirebbe un buon vantaggio dalle inseguitrici e che permetterebbe di restare in scia delle prime due della classe. Gianluca Cotone

23/02/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, CON IL GENOA FACCI SOGNARE !

Procede il cammino in campionato della squadra partenopea: nelle ultime gare, il Napoli ha messo in cassaforte punti preziosi per la corsa al secondo posto e, compreso il macth di andata contro lo Swansea in Europa League, si è ben disimpegnato anche in fase difensiva, dove i progressi sono evidenti, segno che la squadra sta assimilando al meglio le indicazioni di Benitez su quest'aspetto. Tra un volo e l'altro, si torna a Fuorigrotta dove la partita di lunedì sera contro il Genoa rappresenta uno scoglio ostico. Purtroppo, mal si digerisce l' altra brutta tegola caduta in casa azzurra: come sappiamo, il "custode" della porta napoletana, Rafael, infortunatosi nella partita di Europa League, dovrà restare lontano dai campi di gioco per un bel po',… quando si dice 'a ciorta !! Al giovane e bravissimo portierone il nostro augurio per un celere ritorno in campo, ma ora non c'è tempo per piangere: i Fedelissimi si preparano al delicato match e, pur rispettando l'antico gemellaggio che li lega ai genoani, faranno un gran tifo per i propri beniamini, insieme al nostro amico tifoso di nome e di fatto che, chiusa la sacra scugnizzeria, è il portavoce di questa accattivante sfida…"S' rice ca chello ch'è scritto 'ncielo, 'nterra mancà nun po' ? Stasera vince 'o Napule, questo è sicuro, però" ! Tuona la carica Armando, occorrono altri tre punti. Intanto, il tecnico spagnolo non ha ancora sciolto i dubbi sulla formazione da schierare in campo, ma sembra possa orientarsi ad un altro turn over. Toccherà di sicuro al San Pepe Reina custodire le chiavi del "paradiso partenopeo": nessun avversario dovrà superare quell'ingresso, agli altri gladiatori invece andrà il compito di non sbagliare nulla. Come sempre il motto è: vincere ! Dunque, la tifoseria attende fiduciosa il risultato finale ma piu di tutti il saggio don Gennaro lo augura nel suo saluto sempre puntuale… "Putess' 'nventà pe' tte parole nove, tant' 'o ssaje ca parla semp' 'o core, allora sai che dico ? Quann' s' vede a Te s'annmmora pure nu nemico…dint'o campo una squadra sola: Napule, saccie solo chesta parola" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

23/02/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL GENOA

Seduta mattutina oggi, domenica 23 febbraio, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Genoa per il posticipo della 25esima giornata di Serie A di domani, lunedì 24, al San Paolo (ore 21). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone seguito da una lunga seduta tecnico tattica. Successivamente schemi ed esercitazioni cross e tiri in porta. Chiusura con partitella a tema a campo ridotto. Mesto ha sostentuto gran parte del lavoro con il gruppo. Differenziato per Bariti e Uvini. I convocati: Reina, Colombo, Contini, Ghoulam, Maggio, Reveillere, Albiol, Britos, Fernandez, Henrique, Behrami, Dzemaili, Inler, Jorginho, Radosevic, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Pandev, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

23/02/2014

RAFAEL SI OPERERA' IN BRASILE NEI PROSSIMI GIORNI

Rafael questa sera partira' per il Brasile, destinazione San Paolo. Nei prossimi giorni il portiere azzurro, come da programma, verra' operato al ginocchio destro per l'infortunio subito nel corso di Swansea-Napoli. Rafael sara' accompagnato dal dott. Enrico D'Andrea, dello staff sanitario del Napoli, che seguira' l'intervento e impostera' la prima parte della riabilitazione che il portiere svolgera' in Brasile. Fonte: SSC Napoli

23/02/2014

BENITEZ: CON IL GENOA MATCH DIFFICILE, CI VORRA' GRANDE INTENSITA'

"Mentalità giusta e continuità di gioco". E' la ricetta di Rafa Benitez per proseguire il cammino in campionato e continuare la striscia vincente di risultati. Il tecnico azzurro, alla vigilia del "monday night" con il Genoa, affida al sito ufficiale il suo pensiero ed indica la chiave per interpretare nella maniera migliore il match. "Sarà una partita difficile soprattutto sotto il piano psicologico, perchè il Genoa non ha pressioni di classifica e verrà a giocarsela con relativa serenità e sicurezza. Per questo noi dobbiamo andare in campo con la stessa mentalità e intensità mostrata nelle ultime settimane. Sono state queste le caratteristiche e le qualità che ci hanno portato ad ottenere buoni risultati". "Sono molto soddisfatto di come sta lavorando il gruppo. Rispetto alla trasferta di Swansea abbiamo di nuovo a disposizione Fernandez, Jorginho e Radosevic. Poi sono contento specialmente per Mesto che ha svolto quasi tutto il lavoro con i compagni e sta facendo grandi progressi di condizione dopo l'infortunio". Genoa e poi Swansea in quattro giorni molto intensi: "La partita che viene prima è sempre la più importante e delicata. Ho parlato a lungo al gruppo del Genoa e delle insidie che questa partita presenta. Ma questa per noi non è una novità perchè sappiamo che in campionato tutte le gare hanno il loro coefficiente di difficoltà . Il Genoa occupa una posizione tranquilla in classifica e verranno qui sicuramente per giocare la loro partita. Noi dovremo essere bravi a dare continuità di gioco e risultati" Fonte: SSC Napoli

23/02/2014

P.LEAGUE, LIVERPOOL - SWANSEA: 4 - 3

Un superbo Swansea, che sarà l'avversario del Napoli giovedi prossimo in Europe League, esce sconfitto a testa alta da Anfielf Road, contro il Liverpool, al termine di una gara giocata a ritmo altisissimo e ricca di pathos. E' finita 4-3 per i padroni di casa che hanno dovuto gettare il cuore oltre l'ostacolo per avere ragione dei gallesi che hanno confermato di attraversare un ottimo momento di forma. Acquista dunque ancora più valore il pareggio conquistato dal Napoli al Liberty Stadium, con gli azzurri che hanno tutte le carte in regola per raggiungere la qualificazione al turno successivo. La Redazione

23/02/2014

SERIA A: IL MILAN VICE IN TRASFERTA, IL CAGLIARI FERMA L'INTER A SAN SIRO

A Genova, il Milan batte la Sampdoria con un rotondo 0-2 e si rilancia verso una possibile qualificazione per la prossima Europa League. Sarà una bella lotta,perchè se l'Inter si è fatta fermare sul pareggio a San Siro (1-1 in rimonta contro il Cagliari), il Verona non sembra disposto a rinunciare al sogno europeo e ha ottenuto una vittoria pesantissima in trasferta sul campo del Livorno (2-3 il risultato finale). In chiave salvezza, importante il 2-0 casalingo del Chievo che ha superato il Catania, diretta rivale nella lotta per non retrocedere. Grande attesa per il derby tra Torino e Juventus, che precederà il posticipo della domenica tra Lazio e Sassuolo. Domani, infine, si giocheranno Parma-Fiorentina e Genoa-Napoli, per consentire a partenopei e gigliati un giusto riposo dopo i match di Europa League dipsutati in trasferta giovedi scorso. Donatello Giannetti

23/02/2014

SERIE A: TEVEZ DECIDE IL DERBY DI TORINO. NON CONCESSO UN RIGORE NETTO AL TORO

La Juventus batte di misura il Torino e continua nella sua corsa solitaria verso lo scudetto. Decisiva la rete di Tevez, realizzata alla mezz'ora del primo tempo. Molto discusso l'arbitraggio del signor Rizzoli, che in un paio di occasioni ha deciso di evitare a Vidal il secondo cartellino giallo e ha sorlvolato su un netto rigore a favore dei granata. La Redazione

23/02/2014

SERIE A: LAZIO, VITTORIA ALL'ULTIMO RESPIRO

Tanti errori, e di conseguenza tanti gol nel posticipo tra Lazio e Sassuolo. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con un gran gol di Radu. Il pareggio è il più classico del gol dell'ex, e a metterlo a segno è ovviamente Floccari, che non esulta di fronte ai suoi vecchi tifosi. Passano pochi secondi e un altro errore spiana la strada a Klose, servito in verticale da Gonzales. Per l'attaccante tedesco è un gioco da ragazzi superare le mani protese dell'estremo difensore avversario. Tocca a Floro Flores, con una splendida punizione, agguantare nuovamente il pareggio, che sembra stare perfino stretto al Sassuolo, che crede nella vittoria e si sbilancia quel tanto che basta per lasciare spazio al cross di Radu che, sfiorato da Cannavaro, termina ancora in rete. Stavolta non c'è più tempo per altre sorprese, e se per la Lazio la vittoria significa rilanciare le ambizioni europee, l'ennesima sconfitta della gestione Malesani potrebbe costringere la dirigenza del Sassuolo a prendere decisioni importanti. Donatello Giannetti

24/02/2014

NAPOLI, AVANTI TUTTA !

Continua questo mese di febbraio estremamente denso di impegni per la squadra di Rafa Benitez. Otto gare in ventotto giorni che hanno portato, fino a questo punto, una sconfitta e due vittorie in campionato, la conquista della finale di Coppa Italia dopo l'entusiasmante doppio confronto con la Roma, ed un buon pareggio, pur se con qualche rischio di troppo, in terra gallese che lascia ben sperare per il passaggio del turno. Gli ultimi due appuntamenti del mese attendono gli azzurri questa sera in casa contro il Genoa e giovedì, sempre al San Paolo con lo Swensea. Due gare importantissime, la prima per tenere il passo della Roma, vittoriosa in Emilia sul Bologna, in ottica secondo posto, la seconda per proseguire il cammino in quella Europa League nella quale i partenopei hanno tutte le carte in regola per andare in fondo. Stasera dunque il primo impegno a Fuorigrotta contro il Genoa di Gasperini. Partita assai ostica contro una squadra che, dopo un difficile avvio di stagione, con questo tecnico ha trovato gli equilibri giusti e ha raggiunto una zona di classifica abbastanza tranquilla, cosa che le consentirà di affrontare l'impegno senza eccessive pressioni. Il Napoli ha bisogno invece dei tre punti per continuare a puntare il secondo posto che vale Champions senza preliminari e per rendere sempre più saldo il terzo. Benitez si affiderà stasera a Reina tra i pali, al centro rientrerà la coppia, che possiamo definire titolare, Albiol-Fernandez, sugli esterni Ghoulam e Maggio, con quest'ultimo che non tira il fiato da un bel po', ma la cui unica alternativa sarebbe quella di provare Revelliere. A centrocampo quasi certo il rientro di Jorginho, non essendo impiegabile giovedì, con accanto Inler ed in attacco il trio Mertens-Hamsik-Callejon alle spalle di Gonzalo Higuain o di Pandev che potrebbe far rifiatare il bomber argentino o anche Hamsik. Ma, come sempre, lo sapremo solo nell'immediato prepartita.. Massimo Ricca

24/02/2014

NAPOLI-GENOA: L'ANALISI TATTICA

La XXV giornata di serie A vede il Napoli impegnato al San Paolo nel "monday night" contro il Genoa a causa dell'impegno europeo sostenuto dalla truppa azzurra in terra gallese. Per i partenopei e' necessario conquistare i tre punti per rispondere alla Roma vittoriosa nell'anticipo a Bologna ma soprattutto per dare continuità alle ultime prestazioni. Di contro il Genoa che dopo un inizio di campionato difficile ha trovato un buon equilibrio grazie al ritorno in panchina di Gasperini, tecnico molto amato dalla piazza rossoblù. I grifoni, pertanto, scenderanno in campo tranquilli, senza patemi di sorta, e questo renderà tutto più complicato per il Napoli che dovrà gestire anche le fatiche dell'impegno europeo. Il Gasp ha confermato alla guida del Genoa il suo "spartito" tattico preferito, ovvero il 3-4-3 molto dinamico; infatti, grazie ai continui movimenti degli esterni il modulo si trasorma in 5-4-1 in fase di non possesso ed in 3-2-5 quando c'è da attaccare. Molto attivo e' il binario di sinistra dove operano tre esterni molto dinamici come Marchese, De Ceglie ed Antonelli i quali si sovrappongono continuamente e si scambiano le posizioni tra loro senza dare punti di riferimento agli avversari. Sulla destra, invece, Antonini appoggia piu alto la manovra offensiva di Konate potendo contare su Burdisso che presidia la zona di sua competenza. A centrocampo ci sono due mediani come Matuzalem, ex di turno, e Bertolacci che fanno molto bene sia la fase di interdizione che quella di costruzione. In particolare l'ex leccese spesso in fase attiva va ad occupare la posizione alle spalle dell'attaccante rendendosi molto pericoloso. In attacco Gilardino, molto abile sulle palle inattive e nel possesso palla, il quale sta attraversando un ottimo momento di forma e punta a convincere Prandelli in vista del mondiale in Brasile. Benitez continuerà la rotazione dei suoi uomini in virtù dei tanti impegni ravvicinati. Dovrebbero rientrare dal primo minuto Albiol, Fernandez, Ghoulam, Jorginho che contro lo Swansea non hanno giocato oltre a Mertens che e' entrato nei minuti finali. Qualche dubbio anche in fase offensiva dove Pandev potrebbe concedere un turno di riposo ad Hamsik o Higuain mentre Callejon sarà sicuro titolare a destra. Come detto la squadra genoana non avrà l'ansia del risultato a tutti i costi e quindi dovrebbe giocarsela a viso aperto con il Napoli, come e' tra l'altro nello stile del suo allenatore. I grifoni sfruttano molto bene gli spazi con le ripartenze veloci dei vari Konate, Antonelli e dello stesso De Ceglie. Pertanto, il Napoli dovrà mantenere le giuste distanze tra i reparti e giocare in pochi metri senza l'assillo di sbloccare il risultato subito perché il tipo di gioco dei liguri e' molto dispendioso e, sul finale, si potrebbero creare i varchi giusti per i cecchini azzurri in particolare Callejon e Mertens che dovranno sfruttare gli spazi tra l'esterno ed il centrale. Un altro tema tattico potrebbe essere la posizione di questi ultimi, quasi a ridosso della linea laterale per allargare la difesa a tre genoana e creare gli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. In fase difensiva si preannuncia una partita molto dispendioso per Maggio che dovrà essere necessariamente supportato da Callejon perché su quella corsia il Genoa sviluppa maggiormente le sue trame di gioco. Occhio anche alla posizione di Bertolacci che spesso lascia la mediana per diventare attaccante aggiunto tra le linee e si rende pericoloso anche con i tiri dalla distanza. Hamsik sarà determinante in questa posizione prendendosi cura di Bertolacci in prima battuta ma allo stesso tempo sfruttando lo spazio che si libera in mezzo al campo a seguito dello sganciamento dell' ex giocatore del Lecce. Con queste premesse si attende un gara molto spettacolare come anche sugli spalti dove ci sarà la solita cornice di pubblico questa volta arricchita dallo splendido gemellaggio in atto tra le due tifoserie. Antonio Rea

24/02/2014

NAPOLI - GENOA, UNA PARTITA CHE NON SARÀ MAI UGUALE ALLE ALTRE

Non si sfugge. Ogni volta che Napoli e Genoa si affrontano in Serie A la memoria non può non tornare, almeno per un attimo, a quel 10 Giugno 2007: dopo un Campionato durissimo in cadetteria ed alle spalle di quella Juventus precipitata in B per le note vicende di Calciopoli, gli Azzurri ed i Rossoblu festeggiarono assieme il ritorno nella massima serie in un soleggiato pomeriggio, lì allo Stadio Marassi. Ma quella è solo la più eclatante tra le manifestazioni di amicizia tra le due rispettive tifoserie. Sono più di trent'anni, infatti, che settimanalmente va in scena –anche in stadi diversi, anche in categorie diverse- questa buona pratica di lealtà sportiva e di allegra condivisione di una passione. In una parola: gemellaggio. Come dire: l'aspetto più sano e genuino dell'italica passione per la sfera di cuoio. E così come, anche quando il calendario non prevede lo scontro diretto tra Genoa e Napoli, ciascuna delle due tifoserie augura all'altra la vittoria, anche stasera siamo certi che al San Paolo andrà in scena la nuova, spontanea (e sempre più rara) sfilata della bandiera Azzurra e di quella del Grifone, l'una accanto all'altra, tra gli applausi di tutto il Pubblico. Le gradinate, naturalmente, non saranno da meno e mostreranno di certo il classico colpo d'occhio Azzurro-Rossoblu, nel quale i colori delle due squadre saranno serrati, senza discontinuità alcuna, l'uno accanto all'altro. La parola, poi, passerà al campo. E a quel punto ci auguriamo che i nostri ragazzi ritornino a macinare il gioco che sanno, e soprattutto che lo facciano con tutta la possibile concentrazione. Non illuda infatti il divario tecnico tra le due rose, che sulla carta è indiscutibile, né l'attuale distanza in classifica. Come tutto l'ambiente sa bene ormai, sono queste le partite più insidiose per i ragazzi di Benitez. Si continui dunque sulla falsariga tracciata dalla prestazione contro il Sassuolo: concentrazione assoluta ed agonismo. Contro formazioni come il Genoa, che certo non disdegnano il gioco offensivo, ma che sanno anche far male nelle ripartenze, l'attenzione a centrocampo dovrà essere assoluta per tutti i novanta minuti e più. Da domattina si penserà allo Swansea. Prima il Grifone, poi il Cigno gallese. Avanti Napoli! Carmine Ciniglia

24/02/2014

NAPOLI: POTENZIAMENTO MEZZI PUBBLICI PER PARTITE CALCIO DEL 24 E 27 FEBBRAIO

In occasione dell'incontro di calcio Napoli – Genoa, in programma presso questa sera allo stadio S. Paolo ore 20.45, per favorire il miglior deflusso dei tifosi verso le principali destinazioni cittadine, l'Anm ha predisposto il prolungamento e il potenziamento di linee autobus, a supporto e integrazione del servizio Linea 2 metropolitana (Trenitalia) che vedrà un prolungamento dell'orario di servizio al fine di garantire il deflusso dei tifosi. Al termine dell'incontro, fino alle 24.00, da P.le Tecchio partirà la Linea 151 con destinazione P.za Garibaldi. Sempre da P.le Tecchio sarà disponibile la Linea 181 diretta al Vomero e la Linea R6 diretta a Pianura. Per chi proviene o è diretto a Scampia – Secondigliano, a partire dalle ore 17.30, sarà istituita infine la Linea 580 (via Tangenziale). La funicolare di Chiaia sarà aperta, regolarmente, fino alle ore 00.30. Anche giovedì 27 febbraio in occasione dell'incontro Napoli – Swansea, previsto per le ore 19.00 sarà assicurato il servizio della Linea 2 metropolitana e il potenziamento delle linee su gomma e della funicolare centrale. La Redazione

24/02/2014

NAPOLI - GENOA: 1 - 1. HIGUAIN E CALAIO' GLI AUTORI DEI GOL

Al San Paolo, nel Monday Night, va di scena Napoli-Genoa, posticipo della 25a giornata del campionato di Serie A. Il Napoli reduce dal pareggio in Galles con lo Swansea affronta la squadra di Gasperini con l'obiettivo di conquistare tre punti per mantenere ben saldo il terzo posto, dopo la vittoria della Roma a Bologna ed il pareggio della Fiorentina Gli azzurri, ancora una volta in maglia gialla, devono fare a mano del portiere Rafael, volato in Brasile per sottoporsi all'operazione al ginocchio. Tra i pali pepe Reina, in difesa riposo per Maggio, dal primo minuto c'è spazio per Reveillér. Ghoulam riprende il suoi posto a sinistra e, al centro della difesa, ritorn la coppia Albiol-Fernandez. A centrocampo al fianco di Jorginho c'é Valon Behrami, in attacco il trio composto daCallejon, Hamsik, Mertens alle spalle del Pipita Higuain. Il Genoa di Gasperini,che ritrova il suo posto in panchina,scende in campo con il 3-4-3 e in attacco si affida a Konate, Gilardino e Sculli. Ecco le formazioni: Napoli: Reina, Reveillére, Fernandez, Albiol, Gholulam, Behrami, Jorginho, Callejon, Hamsik, Mertens, Higuain A disp. (Contini, Colombo, Henrique, Britos, Maggio, Inler, Dzemaili, Radosevic, Insigne, Pandev, Duvan) All. Benitez Genoa: Perin, Motta, Burdisso, De Maio, Antonini, Matuzalem, Bertolacci, Antonelli, Konate, Gilardino, Sculli A disp. Bizzarri, Albertoni, Cofie, Marchese, Calaió, Fetfatzidis, Centurion, De Ceglie, Sturaro, Cabral, Portanova) All. Gasperini Napoli subito vivace in avvio di gara e al 3' va subito vicinissimo al vantaggio con una bella azione di Higuain che riceve in mezzo all'area, si gira e conclude a rete, ma il pallone termina di poco a lato. All'8' ancora Napoli pericoloso. Mertens conquista palla a centrocampo, avanza e dal limite prova a sorprendere Perin con un tiro a giro che il portiere rossoblú é bravo a deviare in angolo. Al 12' é ancora la squadra di Benitez a rendersi pericolosa, ancora una volta con Mertens: azione fotocopia della precedente. Tiro che si spegne alto di pochissimo. Il Napoli domina la gara e al 17' passa meritatamente in vantaggio. Passaggio illuminante di Marek Hamsik, scatto in profondità di Higuain e tocco delizioso del bomber che scavalca Perin proteso in uscita e si insacca in rete. Napoli uno, Genoa zero. Repentina la reazione del Genoa che al 21' sfiora il pari con Konate che, da posizione defilata, prova a sorprendere Reina. Provvidenziale il salvataggio di Fernandez a porta sguarnita. Immediata la ripartenza del Napoli che innesca Higuain al limite dell'area , l'argentino va ancora vicinissimo al raddoppio. Splendida azione conclusa da un gran tiro dalla distanza che però esce di pochissimo alla sinistra di Perin. Al 32' ancora un ispiratissimo Mertens lascia partire un bolide dalla lunga distanza che sfiora l'incrocio dei pali. Al 34' sono gli ospiti a rendersi pericolosi. azione dalla sinistra, cross al centro di Antonelli sul primo palo dove è appostato Konate che stacca di testa trovando la deviazione in angolo di Pepe Reina. Al 41' azione splendida del Napoli: Jorginho scambia di tacco con Higuain, l'argentino prova il tiro cross, pallone che gira troppo e attraversa tutto lo specchio della porta terminando sul fondo. Banti, che non è finora piaciuto per la gestione dei cartellini gialli, concede un minuto di recupero e poi mandale squadre negli spogliatoi. Il primo tempo si conclude con gli azzurri in vantaggio per 1-0. Nella ripresa il Napoli entra in campo con la stessa formazione del primo tempo. Novità invece per il Genoa. Esce Gilardino e al suo posto Gasperini inserisce Fetfatzidis. Prima azione pericolosa per il Genoa con Konate che cerca la percussione centrale e poco prima di concludere viene anticipato da un grande intervento di Fernandez che sbroglia una situazione davvero pericolosa. Al 54' i grifoni si rendono ancora pericolosi con Matuzalem, ma la sua conclusione termina alta. Il Napoli si rivede al 60' con una bella azione del solito Mertens, ma la sua conclusione viene respinta dalla difesa rossoblu. Al 61 il Napoli va vicino al raddoppio con Callejon che, liberato al tiro da un lancio di Higuain viene constrastato da Antonelli che mette in corner Al 64 Gasperini inserisce Calaio' e richiama Motta. Al 71 ammonito Higuain che, in quanto diffidato, salterà la sfida con il Livorno. Subito dopo Benitez sostituisce Hamsik con Insigne. Al 72 cartellino giallo anche per Callejon reo di aver toccato la palla con le mani. Al 79° Il Napoli sostituisce Jorginho con Inler e al minuto 83 sugli sviluppi di una punizione per gli ospiti, Banti ammonisce anche Mertens per gioco scorretto. All'83 pareggio del Genoa. E' Calaio che si incarica di battere la punizione e con un tiro di sinistro insacca la sfera alle spalle dell'incolpevole Reina. Benitez tenta anche la carta Pandev che entra al posto di Mertens ma fino alla fine non accade nulla di importante e, dopo tre minuti di recupero, banti fischia la fine del match. Roberto Sica

24/02/2014

NAPOLI, NON BASTA HIGUAIN. AZZURRI FRENATI DA STANCHEZZA ED ERRORI.

Le ingenuità a certi livelli si pagano sempre a caro prezzo, e a presentare il conto al Napoli è stato proprio un amatissimo ex, Emanuele Calaiò. L'attaccante palermitano ha trovato il jolly su punizione a pochi minuti dal termine, regalando così un prezioso pareggio al Genoa che era in svantaggio dopo la splendida rete realizzata nella prima frazione da Higuain. Nessun allarme per il terzo posto, perchè anche la Fiorentina ha pareggiato a Parma, ma stasera è stato evidente il calo fisico nella ripresa dei partenopei, ovviamente provati dalle tante partite disputate in questa stagione. Peccato, perchè nei primi 45 minuti con giocate di pregevole fattura il Napoli aveva dato la netta impressione di poter chiudere agevolmente i conti, ma troppo spesso è mancata la lucidità e la precisione nelle giocate finali. Una lezione durissima, che però potrà servire a partire da giovedi, quando bisognerà giocare fino all'ultimo istante senza mai mollare la presa. Con la Roma sempre più lontana, e la Juventus già da tempo praticamente irraggiungibile, agli azzurri non resta che tenere il terzo posto che assicurerà comunque la possibilità di disputare la Champion's passando però per i preliminari. Questo potrebbe risultare addirittura psicologicamente positivo perchè è chiaro che adesso gli impegni europei e la finale di coppa Italia saranno affrontati con tutte le energie fisiche e mentali che sarebbero invece servite in campionato in caso di prolungato testa a testa con Roma e Juventus . Donatello Giannetti

24/02/2014

IL NAPOLI SI FA BLOCCARE DAL GENOA. AL SAN PAOLO FINISCE 1-1

Il Napoli spreca l'occasione di allontanare la Fiorentina e di mantenere inalterato il distacco con la Roma in un solo colpo. Al San Paolo, infatti, gli azzurri si fanno bloccare dal Genoa sull'1-1 al termine di una gara che, fino al gol dei grifoni, a pochi minuti dalla fine era in totale controllo. Ma il calcio, si sa, ha le sue leggi, non scritte ma sancite ormai da consuetudini. Quando le partite non si chiudono, poi si rischia che l'avversario ti punisce, anche al di la' dei meriti. Ed è proprio quello che è successo stasera a Fuorigrotta. Il Napoli scende in campo con il piglio giusto, mette pressione agli ospiti, trova il gol del vantaggio, e che gol, con Higuain. Ma poi diventa un po' lezioso, soprattutto negli ultimi 16 metri dove non riesce ad essere cattivo quanto basta per assestare il colpo del definitivo KO . Il Genoa, dal canto suo, ha solo in qualche circostanza tentato di impensierire Reina ma non ha mai dato l'impressione di potersi rendere realmente pericoloso fino a che, quasi allo scadere, Calaio' ha estratto dal cilindro una punizione che ha lasciato di stucco il portierone azzurro, invero incolpevole di fronte alla magia balistica dell'ex arciere azzurro che ha cosi consegnato un pareggio alla sua squadra. Un vero peccato per Higuaine compagni che adesso vedono il secondo posto sempr epiù lontano e difficile da riagguanatare. Nel frattempo, pero', nell'attesa della gara di Livorno, giovedi ci sarà il retour match con lo Swansea, nel quale non saranno ammessi cali di concentrazione. Antonello Giannetti

24/02/2014

BENITEZ: OCCASIONE SCIUPATA, GIOVEDÌ NON POSSIAMO SBAGLIARE.

Al termine di Napoli - Genoa, il tecnico dei partenopei Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Abbiamo fatto qualche errore banale, ma onestamente anche se non siamo riusciti a chiudere il match non sembrava affatto che il Genoa potesse metterci in difficoltà. Purtroppo poi è arrivata questa punizione e siamo stati raggiunti. Noi dobbiamo migliorare nell'ultimo passaggio, bisogna fare più gol ma stiamo facendo un buon lavoro. Sto facendo ruotare tutti i giocatori, i risultati sono buoni, abbiamo gli stessi punti dell'anno scorso, siamo in finale di Coppa Italia e in piena corsa per l'Europa League. Resta l'amarezza perchè abbiamo perso punti in qualche partita che potevamo vincere. Nel secondo tempo ci è mancato quel pizzico di esperienza nel gestire la gara e abbiamo spesso sbagliato l'ultimo passaggio, cosa che normalmente non facciamo. Con lo Swansea sarà una gara diversa, occorrerà restare concentrati per tutto l'arco dei 90° minuti." La Redazione

25/02/2014

NAPOLI-GENOA - LE INTERVISTE POST GARA - FEDERICO FERNANDEZ - IL SERVIZIO DAL SAN PAOLO

Al termine della gara pareggiata dal Napoli contro il Genoa nella zona mixed dello stadio San Paolo è intervenuto il difensore del Napoli Federico Fernandez. Ecco il servizio con le interviste realizzato dall'inviato di Ginado News Magazine, Roberto Sica: Roberto Sica

25/02/2014

NAPOLI, CON IL GENOA OCCASIONE PERSA.

Monday night molto importante per il Napoli di Benitez, chiamato da un lato ad allungare sulla Fiorentina, che pochi istanti prima raccoglieva un punto sul difficile campo del Parma, e dall'altro a rimanere in scia della Roma di Garcia, vincente anche a Bologna nell'anticipo di sabato. Nell'undici azzurro, il turno di riposo stavolta è toccato ad Insigne, uno dei migliori nella trasferta europea di giovedì scorso, con Mertens che riprende il suo posto e va a completare con Callejon ed Hamsik il trio fantasia alle spalle di Higuain. Coppia di centrocampo formata da Behrami e Jorginho, e Revelliere che prende il posto di Maggio come quarto a destra nella linea difensiva. Il primo squillo è degli azzurri al 3' con una bella girata di Higuain che termina di poco a lato; al 7' ci prova Mertens, che dal limite libera il suo destro a giro su cui è bravo Perin in angolo. E' ancora il piccolo belga a rendersi pericoloso al 12' con un tiro che sfiora i legni di Perin e va a colpire il paletto di sostegno della rete genoana. Al 17' è già gol: bravissimo Hamsik ad indovinare il corridoio filtrante per Higuain, ancora più bravo il Pipita a superare l'estremo rossoblu con un delizioso tocco sotto di sinistro. La partita è piacevole e veloce, ed al 20' si registra il primo brivido per la difesa partenopea: indecisione dei centrali, Konaté è bravo ad infilarsi ed a battere verso la porta da posizione defilata con Fernandez che salva; sul capovolgimento di fronte, Higuain dal limite lascia partire una rasoiata che si spegne di poco a lato. Al 31', terzo tentativo di Mertens, con la palla che ancora una volta termina la sua corsa poco distante dal palo alla sinistra di Perin; al 34' il Genoa con un'ottima azione manovrata libera Konaté al centro dell'area, Reina è bravo e fortunato sulla conclusione di testa dell'esterno genoano. L'approccio alla seconda frazione di gioco è di tutt'altra pasta: azzurri blandi e rinunciatari, probabilmente con la testa già rivolta all'appuntamento sul palcoscenico europeo di giovedì, quando saranno chiamati ad affrontare lo Swansea nel match di ritorno dei 16 di Europa League. Poco da annotare, se non una bella trama Mertens - Jorginho al 15', con palla che arriva a Callejon e tiro contrato in angolo da Antonelli, e soprattutto la chance dell'1-1 sprecata da Sculli al 20', quando calcia a lato da buona posizione. Il Napoli continua con uno sterile possesso palla e concede sempre più metri all'avversario, senza che però Reina sia mai impegnato. Ma al 38' gli azzurri vengono puniti dalla dura legge dell'ex: su calcio di punizione, Calaiò (da sottolineare gli applausi del pubblico napoletano al suo ingresso in campo) disegna una meravigliosa parabola che va ad insaccarsi all'incrocio dei pali. Inutile lo sforzo negli ultimi 7 restanti, il triplice fischio di Banti sancisse la fine di un match in cui il pareggio è risultato giusto. Non bisogna fasciarsi la testa, ma certo va registrata l'ennesima occasione sciupata dagli azzurri, che sicuramente hanno l'alibi della stanchezza per i tanti match disputati a distanza ravvicinata. Probabilmente con un pò di cinismo in più si poteva chiudere la gara già nella prima frazione, magari eliminando qualche preziosismo di troppo e con una maggiore precisione nell'ultimo passaggio. Ma tant'è...Di certo c'e' che quando il Napoli "alza" il ritmo diventa davvero impressionante, ma nella "gestione" della gara deve senz'altro migliorare. Ugo Amirante

25/02/2014

SULL'1-0 IL NAPOLI STACCA LA SPINA E CALAIÒ LO PUNISCE

Nella 25esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli riceve al San Paolo il Genoa nel Monday night. La squadra azzurra (pardon, gialla) deve approfittare del pareggio della Fiorentina a Parma. Benitez sceglie una nuova coppia di esterni difensivi, composta da Réveillère (per la prima volta a destra) e Ghoulam a sinistra. I centrali sono Albiol e Fernandez. A centrocampo, il duo Jorginho-Behrami funge da barriera a centrocampo, alle spalle dei trequartisti Mertens, Callejon ed Hamsik. Il quartetto offensivo è completato da Higuain. Nel Genoa, Gaspetini sceglie un attacco composto da Konate, Gilardino e Sculli. A centrocampo, Bertolacci e Matuzalem fungono da schermi di centrocampo. L'arbitro è Banti di Livorno. Il Napoli parte col piede sull'acceleratore, grazie al quartetto offensivo che offre azioni e spettacolo, fino a quando al 18' Hamsik innesca Higuain. L'argentino, di sinistro, scavalca Perin in uscita e segna il 13esimo gol in campionato. Più volte lo stesso Higuain e soprattutto Mertens sfiorano il raddoppio per il Napoli. Eppure due occasioni di Konate suonano un campanello di allarme niente male per la squadra di Benitez. Il primo tempo termina con i partenopei avanti 1-0. Nella ripresa, entra in campo un Napoli attendista e poco brillante. Probabilmente anche le fatiche europee hanno inciso in tal senso. Sculli potrebbe punirlo dopo appena 5 giri di lancette. Gasperini ad un certo punto manda in campo Fetfatzidis e l'ex Calaiò. Benitez risponde con Inler ed Insigne. Il Napoli non chiude la partita e all'83' Mertens regala una punizione per fallo sul neo entrato Centurion. Calaiò disegna una parabola maligna che batte Reina. Termina così, 1-1, ed ancora una volta (la quinta) il Napoli impatta in casa con una squadra non nelle prime sette posizioni. I punti in classifica sono 51, a +6 sulla Fiorentina e a -6 dalla Roma (che ha una gara in meno). Adesso pero' gli azzurri dovranno concentrasi sul retour match di giovedi con lo Swansea. Ma in quel caso, mai subire gol in casa, perché potrebbe significare non qualificarsi per gli ottavi di Europa League. Vincenzo Perrella

25/02/2014

BEHRAMI OSPITE DELLA QUINTA PUNTATA DI "IN CASA NAPOLI"

Valon Behrami sarà stasera l'ospite della quinta puntata di "In Casa Napoli", il programma di +N in onda alle ore 21 (canale 17 e 90 del digitale terrestre). Potete seguire la trasmissione in streaming su http://piuenne.it/diretta/ Fonte: SSC Napoli

25/02/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. MESTO HA LAVORATO CON IL GRUPPO

Seduta mattutina oggi, martedì 25 febbraio, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Swansea per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League, giovedì al San Paolo alle ore 19. La squadra si è divisa in due gruppi. Scarico e corsa leggera per chi ha giocato con il Genoa, per gli altri uomini della rosa intensa seduta tecnico tattica e partitella a tema. Mesto ha lavorato col gruppo. Zuniga prosegue nella sua tabella personalizzata di recupero. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

25/02/2014

NAPOLI: NOVE AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Nove azzurri convocati in Nazionale. Higuain, Hamsik, Mertens, Behrami, Dzemaili, Inler, Fernandez, Ghoulam e Radosevic saranno impegnati in amichevoli internazionali tutte in programma mercoledì 5 marzo. Il Pipita ed il Flaco sono stati inseriti nella lista del Ct Sabella per Romania-Argentina a Bucarest (ore 20.00). Marek Hamsik giocherà in Israele-Slovacchia a Ramat Gan (ore 18.30). Behrami, Dzemaili ed Inler saranno di scena in Svizzera-Croazia a St.Gallen (ore 20.30). Dries Mertens è nella lista dei convocati per Belgio-Costa D'Avorio a Koning (ore 20.45). Faouzi Ghoulam sarà in campo in Algeria-Slovenia ad Algeri (ore 18). Impegno nazionale anche per Josip Radosevic che giocherà con l'Under 21 croata l'amichevole in Slovenia sempre mercoledì 5 marzo (ore 15.00). Fonte: SSC Napoli

25/02/2014

NAPOLI - SWANSEA: ARBITRA HATEGAN

Giovedi, con inizio alle ore 19.00, allo Stadio San Paolo, il Napoli affronterà lo Swanse, nella gara di ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League. Il match sarà diretto dall'arbitro rumeno Hategan (assistenti Sovre-Gheorghe; IV uomo Ghinguleac; arbitri di linea Coltescu-Kovacs) La Redazione

25/02/2014

BEHRAMI: VOGLIO VINCERE CON IL NAPOLI

Il centrocampista Valon Behrami è stato ospite della trasmissione "Casa Napoli", in onda sull'emittente Piuenne. Il guerriero partenopeo ha spaziato a 360°, argomentando in merito al suo ruolo in campo, alle differenze rispetto allo scorso anno ma soprattutto alla gioia di indossare la maglia azzurra e di vincere qualcosa, già in questa stagione, atteso che il Napoli è in finale di Coppa Italia. Ma il bravo Valon ha anche messo l'accento sulla necessità della squadra di crescere dal punto di vista della concentrazione, soprattutto quando è chiamata ad affrontare avversari che, sulla carta, sono inferiori al Napoli. Ancora forte l'amarezza per la partita di ieri con il Genoa che andava chiusa prima ma la stagione, continua Valon, resta finora molto positiva. La gara di giovedi con lo Swansea offre al Napoli la possibilità di un veloce riscatto ma, soprattutto, di raggiungere il traguardo degli ottavi di finale in una competizione importante quale è l'Europe League. In merito alla nuova guida tecnica, Behrami spiega che Benitez ha introdotto delle novità rispetto al passato e che lui non deve pensare solo alla fase difensiva. Non è mancato un elogio ai tifosi azzurri che "vivono" di calcio sette giorni su sette e che rendono unica la città da questo punto di vista. Un desiderio? Behrami dice che gli manca il gol ma questo dipende anche dalla posizione in campo. Parole dolci anche per il neo arrivo Jorginho che Behrami definisce giocatore di qualità, in un reparto dove il turn over non altera la qualità, qualunque sia la coppia scelta per scendere in campo La Redazione

26/02/2014

NAPOLI, CONTRO LO SWANSEA SERVIRÀ UNA NOTTE DA LEONI

Il pareggio casalingo contro il Genoa ha lasciato rimpianti e amarezza in casa Napoli. Due punti buttati al vento dopo un match condotto senza grandi problemi dove però è mancata la capacità di chiudere i conti. Troppo leziosi i calciatori azzurri in alcune circostanze, quasi come se, sentendosi di ottenere un facile successo, abbiano voluto privilegiare lo spettacolo dimenticando negli spogliatoi la concretezza. E' evidente che per dare il massimo questa squadra deve avere le motivazioni dei grandi match, e quindi il prossimo step di crescita sarà proprio nella capacità di essere ferocemente determinati in ogni partita e in qualunque situazione di punteggio. Inutile fasciarsi la testa, perché in ogni caso le prime due posizioni in classifica sembrano inattaccabili visto il passo di Roma e Juventus, mentre la Fiorentina che insegue il Napoli inizia ad annaspare e resta al quarto posto senza destare grandi preoccupazioni. L'appuntamento con lo Swansea offre quindi la possibilità di un immediato riscatto per gli azzurri, che potranno contare sulla spinta dei tifosi, pronti a sostenere la squadra dal primo all'ultimo secondo. Attenzione a non sottovalutare gli avversari, che veleggiano a metà classifica in Premier League e hanno tenuto testa, in trasferta, ad un ottimo Liverpool, giocando un calcio veloce e mostrando un'invidiabile condizione fisica. Dal punto di vista tecnico, però, gli azzurri sono nettamente superiori e se riusciranno ad essere più cinici e determinati nelle finalizzazioni la qualificazione al prossimo turno non potrà sfuggire. Donatello Giannetti

26/02/2014

BENITEZ: CON LO SWANSEA SERVE GRANDE CONCENTRAZIONE

Domani sera al San paolo il Napoli affronterà lo Swansea nella gara di ritorno dei sedicesimi di finale della Europe League. Stamane, a Castelvolturno, si è tenuta la conferenza stampa pre gara. Sono intervenuti Pepe Reina (leggi dichiarazioni in altro articolo) e Rafa Benitez. Ecco uno stralcio dlele dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Non credo che la partita con lo Swansea sia la più importante, lo è solo perché è la prossima, noi vogliamo provare a vincerle tutte. Abbiamo fatto un buon percorso, siamo fiduciosi di poter raggiungere il secondo posto. Lo Swansea gioca con grande intensità, serve concentrazione e dobbiamo attaccare per fare gol, con un ritmo più alto del solito, serve un calcio più fisico contro questa squadra. La chiave per vincere non e' avere supremazia nel possesso palla, ma sbagliare poco e fare un gol più degli avversari. Stiamo molto bene fisicamente, si e' visto contro la Roma, bisogna gestire le emozioni, tutto viene semplice quando si fa gol, in caso contrario ogni partita si complica. Nel primo tempo potevamo fare tre gol al Genoa, mi e' piaciuto molto il Napoli, peccato non aver chiuso il match. Sul piano mentale cerco di dare sicurezze ai miei giocatori, siamo una squadra nuova, i ragazzi stanno facendo ottime cose. Dobbiamo stare attenti a non perdere palla quando abbiamo il possesso, lavoriamo molto un tal senso. Se la partita finisse ai rigori, non ci sono allenamenti specifici che tengano. I giocatori in allenamento scommettono una pizzetta (ride, ndr) ma quando c'è un trofeo in palio e di percorrono i metri dal centrocampo al dischetto le sensazioni sono molto diverse". Donatello Giannetti

26/02/2014

REINA: VOGLIAMO SUPERARE IL TURNO MA LO SWANSEA È FORTE

In vista del match con lo Swansea, in programma domani sera alle 19.00 allo stadio San Paolo, si e' tenuta la consueta conferenza stampa a Castelvolturno. Di seguito, alcune dichiarazioni rilasciate dal portierone azzurro, Pepe Reina: "Domani vogliamo fare una grande partita, l'avversario e' di quelli tosti, ma noi abbiamo voglia di proseguire il nostro cammino in Europa. Stiamo facendo una buona stagione, potevamo fare meglio, peccato per i punti persi in casa. La mentalità comunque e' quella giusta, gli avversari quando giocano qui si mettono in 10 dietro la palla, e giocano solo in contropiede. Attenzione allo Swansea, la premier League e' più complessa rispetto al campionato italiano, quindi loro valgono più di quanto si possa pensare. Se non siamo primi, se non siamo ancora in corsa in Champion's League significa che dobbiamo imparare e migliorare, ma questo di fa col tempo. Ho parlato con Rafael dopo l'intervento, sta bene, e' stato fondamentale in mia assenza e speriamo torni presto tra noi. Adesso io sono in buone condizioni, speriamo che adesso io possa giocare fino alla fine della stagione. Il pareggio all'andata e' risultato positivo, ma noi giochiamo sempre per vincere. Noi pensiamo a cosa succederà, o a dove arriveremo, concentriamoci sullo Swansea e poi sul Livorno. Inutile fare ipotesi sul mio futuro, io sto bene a Napoli, e la mia famiglia e' felice qui, ma deciderà il Liverpool. Donatello Giannetti

26/02/2014

FORMISANO, APPELLO AI TIFOSI PER RISPETTO DELLE NORME UEFA

Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli, lancia un ulteriore appello ai tifosi azzurri, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss, in ordine alle norme Uefa per il match di domani al San Paolo con lo Swansea. "Come sempre ci aspettiamo grande calore ed affetto dai nostri tifosi, ma ricordiamo che la Uefa è severissima, perchè il Napoli di fatto ha una giornata di squalifica già comminata con la sospensione della pena. Una ulteriore violazione delle norme imposte dagli organi internazionali porterebbe a non poter disputare la prossima gara in campo europeo nel nostro stadio". "Voglio chiedere, pertanto, nuovamente ai nostri sostenitori di rispettare le norme Uefa. Ricordo, pertanto, che è vietato accendere fumogeni e anche nel caso di esultanze o espressioni di gioia bisogna evitare di dare fuoco a materiale pirotecnico". "Inoltre bisogna assolutamente lasciare libere le scale di accesso agli spalti, quelle in giallo, perchè rappesentano percorsi di intervento immediato del personale sanitario oltre ad essere una via di fuga importante per la sicurezza degli stessi spettatori". "Invito quindi i tifosi a contribuire alla serata di sport in un clima sereno dimostrando quella sana passione che ha sempre caratterizzato i nostri sostenitori. La Società ha anche fatto in modo, con l'aiuto del Comuna, che si rimodulassero gli orari dei treni e si rafforzasse il servizio metropolitano per agevolare l'afflusso allo stadio" Fonte: SSC Napoli

26/02/2014

CONFERENZA STAMPA DI REINA E BENITEZ: IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

A Castelvolturno, alla vigilia della sfida europea di Europa League contro lo Swansea che si giocherà domani sera al San Paolo, hanno parlato in conferenza stampa il portiere spagnolo Pepe Reina e il tecnico degli azzurri Rafa Benitez. Ecco il servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Roberto Sica: Roberto Sica

26/02/2014

MONK ED HERNANDEZ: LO SWANSEA RISPETTA IL NAPOLI MA GIOCHERÀ SENZA PAURA.

Si è appena conclusa la conferenza stampa dello Swansea in vista del match di domani sera contro il Napoli valido per i sedicesimi di finale di Europa League, in programma allo stadio San Paolo. Di seguito, le dichiarazioni rilasciate da Pablo Hernandez e dal tecnico Monk. Pablo Hernandez: "Ci sentiamo sicuri di noi ma siamo consapevoli delle difficoltà. All'andata e anche con il Liverpool abbiamo giocato bene e anche domani cercheremo di fare bene. Credo che il Napoli sia comunque favorito perché gioca in casa e poi viene dalla Champions. Ma se riusciamo a mantenere il possesso e scendiamo in campo con la giusta intensità, come detto prima, avremo qualche possibilità. Poter giocare in Europa sia per noi che per il club ed i tifosi e' un grande onore. Ho giocato tante partite in Europa e se domani potrò dare un contributo importante sarò contento. Sara' una partita speciale comunque. Per me e' importante giocare, non importa in quale posizione. Sono molto concentrato per questo finale di stagione". Monk: "Posso immaginare che tipo di accoglienza ci attende domani in questo stadio ma tutti i giocatori, dopo la sconfitta di Liverpool sono desiderosi di giocare questa partita. Di partite in stadi importanti ne ho viste tante ma sarà un onore giocare al San Paolo. In ogni caso poi una volta in campo penseremo a fare la nostra partita. Riguardo alla gara di andata mi spiace solo che non abbiamo segnato e lo meritavamo. Non ho un messaggio per Benitez. A Swansea dopo la gara mi dato molti consigli, lo ringrazio. Il Napoli e' uscito per sfortuna dalla Champions, e' molto forte, se fosse possibile, a Benitez toglierei tutti gli undici che scenderanno in campo (sorride, ndr). Siamo felici del percorso del club degli ultimi anni ma dobbiamo proseguire nella crescita e anche queste partite sono importanti in tal senso. Per quanto attiene all'approccio alla gara, vedrete domani. Non abbiamo avuto tempo di esercitarci sui calci di rigore ma abbiamo bravi rigoristi perciò siamo tranquilli. Stasera, se avremo tempo, ne calceremo qualcuno. Credo che il Napoli avrà un atteggiamento offensivo, come d'altronde rientra nella loro mentalità, per cercare subito il gol. Quando si gioca con squadre così forti bisogna ovviamente preoccuparsi ma io guardo principalmente la mia squadra. " Antonello Giannetti

26/02/2014

PRIMAVERA, REAL MADRID-NAPOLI 2-1 NELLA YOUTH LEAGUE

Una beffa incredibile ed una sconfitta amara. Il Napoli Primavera sfiora l'impresa a Madrid ma deve cedere la qualificazione al 95esimo. Il Real vince 2-1 con un gol all'ultimo minuto di recupero e conquista i quarti di finale di Youth League nel match disputatosi al Centro Sportivo Di Stefano. Davvero una serata che poteva essere magica e storica per gli azzurrini, dopo aver accarezzato in maniera concreta la possibilità di coronare una fantastica avventura. Ma resta la grande soddisfazione di essere stati protagonisti di una Youth League spettacolare ed esaltante. I ragazzi di Saurini hanno battuto Marsiglia, Borussia ed Arsenal superando strepitosamente il girone. Ed ora un'altra prestazione splendida contro il mito del Real, culminata in una sconfitta onorevole che deve riempire di orgoglio non solo gli azzurrini ma l'intero Settore Giovanile del Napoli che ha mostrato di avere qualità e potenzialità per competere con i più grandi Club europei. Considerando anche che il Real Madrid è la squadra con l'età media più alta della Youth League, a fronte del Napoli che ha la seconda età media più bassa di tutta la competizione. Il che la dice lunga sul valore ed il prestigio della prestazione azzurra. Subito in salita la gara per il Napoli. Il Real Madrid passa dopo un quarto d'ora con una bella penetrazione di Munoz: 1-0. Gli azzurrini sembrano dover soccombere di fronte alla spinta madridista ed invece prima tengono bene il campo e poi nella ripresa trovano un gran gol con Anastasio che di testa salta più in alto di tutti su calcio d'angolo. Poi il finale rovente, con gli azzurrini che tengono fino al 90esimo. Ma quando si profilano all'orizzonte i calci di rigore per decidere la qualificazione, il Real all'ultimo respiro segna con Febas in mischia: 2-1. Ma questa beffa merita una carezza ed un enorme abbraccio per i baby di Saurini. Grazie ragazzi, il futuro è sempre più azzurro. Questo il commento a caldo del tecnico Saurini: "E' incredibile, ancora non ci credo di aver perso questa partita in questo modo. Avevamo pareggiato, il gol è arrivato credo oltre i minuti di recupero, ma al di là di questo eravamo riusciti a mettere in seria difficoltà una squadra fortissima quale è il Real Madrid. Ad un certo punto ci abbiamo creduto. Potevamo coronare il sogno della vittoria, anche ai calci di rigore. Ci hanno negato un sogno". "Sono entrato nello spogliatoio ed ho visto tutti i ragazzi piangere. Ma li ho abbracciati tutti perchè loro sono il mio orgoglio e rappresentano l'orgoglio di tutta la città. Hanno giocato questa Youth League con il cuore napoletano e meritano tutti un applauso enorme". "Potevamo compiere l'ennesima impresa, ma resta la grandissima avventura che abbiamo vissuto in questa Youth League. Siamo felici di aver rappresentato la filosofia e la crescita del Settore Giovanile azzurro in tutta Europa. Ringrazio la squadra e la Società per averci fatto vivere momenti straordinari. Ripeto: sono orgoglioso di questi ragazzi" Napoli: Scalese, Guardiglio, Girardi, Lasicki (85' Mangiapia), Luperto, Palmiero, Prezioso, Gaetano (57' Romano), Tutino, Rubino, D'Auria (46' Anastasio). All. Saurini Questo il cammino e i risultati della Youth League azzurra: Napoli-Borussia 1-0 (Tutino) Arsenal-Napoli: 4-1 (Akpom, Lipman, Lipman, Rubino, Akpom) Marsiglia-Napoli: 2-1 (Palmiero, Dubois, Guirassy) Napoli-Marsiglia: 2-0 (Tutino, Tutino rig.) Borussia Napoli: 2-1 (Tutino, Kurt doppietta) Napoli-Arsenal: 2-1 (Rubino, Akpon, Tutino) La classifica finale del girone: Arsenal 9, Napoli 9, Borussia Dortmund 8, Marsiglia 7. Qualificati Arsenal e Napoli. Ottavi di finale: Real Madrid-Napoli 2-1 (Munoz, Anastasio, Febas) Fonte: SSC Napoli

27/02/2014

NAPOLI, CON LO SWANSEA UN UNICO OBIETTIVO: VINCERE!

Stasera, alle 19, al San Paolo va di scena la gara di ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League. A Fuorigrotta arriva lo Swansea. Dopo la partita di andata terminata 0-0, il Napoli è chiamato a fornire una prestazione impeccabile per raggiungere l'unico risultato che si augurano squadra e tifosi: la vittoria. Il successo permetterebbe gli azzurri di continuare il percorso Europa League dove potranno giocarsela alla pari con tutte le partecipanti. Nel posticipo di lunedì con il Genoa, al termine del quale i partenopei hanno amaramente lasciato sul campo due punti importanti che hanno incrementato lo svantaggio dalle prime due, si è visto un Napoli che ha imposto il gioco nella prima metà della partita ma che ha rallentato nella ripresa, subendo poi il pareggio. Benitez potrebbe apportare delle modifiche sulle fasce e in zona offensiva. Maggio, che ha riposato lunedì, è pronto per riprendersi la maglia da titolare con Ghoulam a sinistra. In avanti Insigne probabilmente partirà dall'inizio con Mertens in panca. Callejon dall'altra parte e forse Pandev al posto di Hamsik, a supportare Higuain. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi perchè Benitez non ha fatto trapelare nulla nella conferenza stampa di ieri e quindi scopriremo l'undici titolare solo pochi minuti prima dell'inizio della gara. Servirà una partita attenta, giocata a ritmo alto e con grande intensità, per avere ragione dei gallesi che all'andata hanno impressionato non poco e che, nella successiva gara in Premier hanno perso con il Liverpool per 4-3, uscendo da Anfield Road a testa altissima. Monk, l'allenatore dello Swansea, in conferenza stampa , ha mantenuto un "low profile", cosi come fece una settimana fa. Ha parlato di un Napoli fortissimo e favorito per la qualificazione, ha messo l'accento sul fatto che hanno potuto preparare bene la gara per le numerose partite disputate in breve tempo. Un chiaro tentativo di portare pressione sugli azzurri e un atteggiamento quasi mite che pero' non ha convinto nessuno. Stasera i gallesi venderanno cara la pelle, perche' che lo affermino o meno, tengono moltissimo a questa qualificazione, anche per riscattare una stagione fatta più di ombre che di luci. Lo Swansea è molto ordinato, fa correre la palla ed ha attaccanti veloci e potenti. Sarà fondamentale quindi per gli azzurri prestare molta attenzione sulle palle inattive ed essere pazienti nel ricercare il gol, evitando pero' tassativamente cali di concentrazioni e leziosità sotto rete. La cornice di pubblico sarà quella delle grandi occasioni europee e percio' non resta altro he augurarsi di vederla gioire anche dopo il triplic fischio finale. Gianluca Cotone

27/02/2014

NAPOLI-SWANSEA: L'ANALISI TATTICA.

Ancora un impegno ravvicinato per il Napoli che e' atteso dal ritorno dei sedicesimi di Europa League al San Paolo contro lo Swansea. All'andata finì 0-0, quindi gli azzurri devono assolutamente vincere per accedere agli ottavi di finale della competizione continentale. La gara si presenta molto complicata per i partenopei che nel finale della gara contro il Genoa hanno denotato un leggero calo fisico e di concentrazione. Tuttavia le partite internazionali creano motivazioni particolari ragion per cui e' facile attendersi un Napoli molto attento. A dire il vero la compagine del neo tecnico Monk e' una squadra non tipicamente inglese, molto spagnola sia per i tanti calciatori iberici presenti in rosa ma soprattutto per il tipo di gioco che pratica. Infatti, i gallesi amano il fraseggio prolungato, non gettano mai via il pallone, segnano molto arrivando nella sedici metri avversaria con azioni manovrate piuttosto che con lanci lunghi. I giocatori del Napoli devono stare molto attenti alla velocità degli avversari che quando partono in contropiede sono molto temibili in particolare con i due esterni La gara di andata ha confermato proprio la pericolosità delle ripartenze gallesi sia sulle corsie esterne che con imbucate centrali sfruttando gli spazi che si creavano tra la linea di difesa ed i mediani. Pertanto, il Napoli dovrà giocare raccolto in pochi metri con i difensori che devono agire a ridosso del centrocampo ed i due esterni che in fase di non possesso dovranno allinearsi ai due mediani formando una linea a quattro. In fase attiva la chiave può essere Higuain che con i suoi movimenti in profondità può creare molti problemi alla retroguardia dello Swansea che anche nell'ultima uscita di campionato contro il Liverpool ha dimostrato di soffrire questo tipo di giocate. Antonio Rea

27/02/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo alle ore 20.45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. La vendita è riservata esclusivamente ai residenti nella Regione Campania e nei soli punti della suddetta Regione Campania ad esclusione dei titolari della Tessera del Tifoso Azzurro Club Azzurro Card e Tessera Fan-Away. I biglietti con tariffa ridotta saranno emessi con un limite massimo del 10% rispetto alla capienza del settore. Una limitazione non applicata solo per la tribuna family. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 85 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte S.S.C.NAPOLI

27/02/2014

CHAMPIONS, REAL A VALANGA SULLO SCHALKE: 6-1

Negli ottavi di finale di Champions League grande prova del Real di Ancelotti che travolge 6-1 lo Schalke 04. In Germania la squadra spagnola si è imposta con un 6-1 con le doppiette di Benzema, Bale e Ronaldo. Per i tedeschi a segno Huntelaar. La Redazione

27/02/2014

CHAMPIONS: GALATASARAY-CHELSEA 1-1

Ad Istanbul termina in parità la sfida di andata degli ottavi di Champions League tra il Galatasaray di Roberto Mancini e il Chelsea di Josè Mourinho. Una sfida che era già iniziata fuori dal campo con le parole e le frecciatine tra i due tecnici riguardo al passato con l'Inter. Sul campo è finita in parità. Vantaggio del Chelsea al 9' con Fernando Torres che insacca in rete dopo un errore di Eboué e un'uscita a vuoto di Muslera. Il pareggio dei turchi arriva al 64' con Chedjou Aurelien che fissa il risultato sull'1-1. Al ritorno grande sfida allo Stamford Bridge. La Redazione

27/02/2014

DOBLAS AL NAPOLI. IL PORTIERE SPAGNOLO HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL GIUGNO 2014

Toni Doblas ha firmato il contratto che lo lega al Napoli fino al 30 giugno 2014 dopo aver superato le visite mediche al Centro Sportivo di Castelvolturno. - LA SCHEDA - Antonio Doblas Santana è nato a Dos Hermanas, in Spagna, il 5 agosto 1980. Cresciuto nelle giovanili del Betis Siviglia, in Spagna ha giocato anche con lo Xerez, il Real Saragozza e l'Huesca. Ha iniziato questa stagione con gli azeri del Khazar Lenkoran con i quali ha partecipato, con 4 presenze, ai preliminari dell'Europa League. Con il Betis Siviglia ha vinto la coppa di Spagna del 2004/05. Fonte e foto: SSC Napoli

27/02/2014

LIVORNO - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. MAZZOLENI

Domenica ritorna il campionato ed il Napoli giocherà a Livorno. Il Match sarà diretto dal Sig. Mazzoleni. Questi i precedenti tra le due squadre Le 20 trasferte del Napoli a Livorno: tra serie A, serie B e Coppa Italia 9 vittorie del Livorno 3 pareggi 8 vittorie del Napoli 23 gol del Livorno 20 gol del Napoli L'ultima vittoria del Livorno: 3-0 il 4 marzo 2004, in serie B, 23' p.t., 36' p.t. e 39' s.t. Protti (L) L'ultimo pareggio: 1-1 il 23 marzo 2003, in serie B, 9' p.t. Doga (L), 41' p.t. Vidigal (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-2 il 24 gennaio 2010 46' p.t. Maggio (N), 46' s.t. Cigarini (N) - L'ARBITRO- Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo, 39 anni, è alla decima stagione nella Can di A e B, internazionale, promosso lo scorso gennaio nella categoria "First" L'esordio in serie A in Lazio-Treviso 3-1 del 18 settembre 2005 Vanta 113 presenze in serie A e 78 in B I TREDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI Dieci in campionato, una in Coppa Italia e una in Supercoppa Italiana Quattro vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte Siena-Napoli 1-1 il 16 dicembre 2007 Napoli-Lazio 1-1 il 17 gennaio 2008 in coppa Italia Napoli-Empoli 1-3 il 17 febbraio 2008 Livorno-Napoli 0-2 il 24 gennaio 2010 Napoli-Cagliari 0-0 il 25 aprile 2010 Napoli-Parma 2-0 il 7 novembre 2010 Bari-Napoli 0-2 il 23 gennaio 2011 Napoli-Brescia 0-0 il 6 marzo 2011 Napoli-Parma 1-2 il 15 ottobre 2011 Palermo-Napoli 1-3 l'8 gennaio 2012 Lazio-Napoli 3-1 il 7 aprile 2012 Juventus-Napoli 4-2 dts l'11 agosto 2012, a Pechino, in Supercoppa Italiana Napoli-Parma 0-1 il 23 novembre 2013 COSI' IN CARRIERA: 191 presenze (113 in A e 78 in B) 81 vittorie interne (il 42,4%) 51 pareggi (il 26,7%) 59 vittorie esterne (il 30,8%) 747 ammonizioni (quasi 4 partita) 54 espulsioni (circa una ogni 4 partite) 56 rigori (circa uno ogni 4 partite) 6.832 falli fischiati (circa 36 a partita) Fonte: SSC Napoli

27/02/2014

IL NAPOLI SOFFRE MA BATTE 3-1 LO SWANSEA. AZZURRI AGLI OTTAVI

Al San Paolo il Napoli batte 3-1 lo Swansea e conquista gli ottavi di Europa League dopo una gara sofferta contro un'ottima squadra. Dopo il vantaggio nel primo tempo di Insigne arriva il pari dei Gallesi, poi il Napoli chiude la gara nel finale con Higuain e realizza il gol della sicurezza con Inler, a tempo scaduto. Il Napoli ancora una volta in maglia gialla, scende in campo con Pepe Reina tra i pali, in difesa spazio alla coppia Henrique-Albiol , sugli esterni Ghoulam e Maggio. A centrocampo,Inler e Behrami, in attacco non c'é Hamsik, lo slovacco va in panchina insieme a. Mertens. Benitez lascia spazio a Pandev insieme a. Insigne e. Callejon alle spalle di Higuain. NAPOLI (4-2-3-1): Reina; Maggio, Henrique, Albiol, Ghoulam; Inler, Behrami; Insigne, Pandev, Callejon; Higuain A disposizione: (Colombo, Britos, Fernandez, Dzemaili, Mertens, Hamsik, Zapata) All. Benitez SWANSEA (4-2-3-1): Vorm, Tiendalli, Chico Flores, Williams, Davies, Canas, De Guzman, Hernandez, Routledge, Emnes, Bony A disposizione: (Tremmel, Amat, Taylor, Rangel, Pozuelo, Dyer, Ngog) All. Monk Napoli pericoloso in avvio , azzurri vivaci con Higuain che cerca subito la via della porta e poi con insigne, ma gli azzurri sono imprecisi e non trovano la porta. Al 10' prima azione pericolosa per lo Swansea: passaggio filtrante in area e pallonetto di Emnes ma é provvidenziale il salvataggio di Albiol a porta sguarnita con Reina già battuto. Al 15' reazione veemente del Napoli con Pandev che serve bene Higuain, ma l'argentino da ottima posizione calcia alto. Occasione sprecata per il Napoli. Il vantaggio però non tarda ad arrivare e al 16' il Napoli passa: lancio dalle retrovie, Higuain spizzica per Insigne che scatta sul filo del fuorigioco e con grande personalità e gran classe, con un tocco vellutato scavalca Vorm insaccando il gol dell'1-0 Al 18' lo Swansea cerca l'immediata reazione, De Guzman servito al limite prova a impensierire. Reina, ma il portiere spagnolo blocca con sicurezza. Al 20' ancora occasione per Higuain. Pandev serve ancora una volta l'attaccante argentino che prova la soluzione a giro che esce di un soffio a lato. Al 29' il Napoli lascia spazio ai gallesi e De Guzman taglia la difesa, legge bene il passaggio di Bony e con un diagonale beffa Reina firmando l'1-1. Il Napoli sembra accusare il colpo e al 32' lo Swansea sfiora il raddoppio: Pablo Hernandez con una conclusione dal limite impegna Reina, ma lo spagnolo si distende e blocca la conclusione. Nel finale di tempo é ancora lo Seansea a impensierire il Napoli e al 41' Bony dalla distanza, mette i brividi agli azzurri con un tiro che esce di poco a lato. Il Napoli reagisce con una conclusione di Inler dalla distanza, ma il tiro termina alto senza impensierire Vorm. Si chiude così il primo tempo con un pareggio che nei primi 45 minuti premia lo Swansea. Nella ripresa le squadre entrano in campo con le stesse formazioni, e il. Napoli con la consapevolezza di dover dare una scossa alla gara per vincere la partita e passare il turno. Benitez fa riscaldare subito Hamsik , mentre gli azzurri soffrono ancora nei primi dieci minuti della ripresa, e De Guzman per due volte si rende pericoloso sfiorando il raddoppio. Al 58' brivido per il Napoli, Tiendalli si lascia cadere nell'area azzurra, dopo un intervento di Ghoulam, ma l'arbitro non concede il calcio di rigore. Benitez prova a dare una scossa alla gara e al 59' manda in campo Marek Hamsik al posto di Goran Pandev. Il Napoli soffre ancora e al 62' Pablo Hernandez va già sulla sinistra, supera in velocità due avversari e poi cerca la conclusione che viene deviata in angolo. Al 64' il Napoli torna a rendersi pericoloso: Insigne sulla sinistra fa tutto da solo, si libera della

marcatura e calcia in porta, ma il muro dello Swansea respinge la conclusione. Per il Napoli solo un calcio d'angolo. Gli azzurri però si espongono alle ripartenze dei gallesi e al 66' Bony si ritrova tutto solo nell'area del Napoli, ma con un colpo di testa non riesce a trovare il gol. Reina ben piazzato blocca la conclusione e salva la porta del Napoli. Al 67' Benitez cambia ancora e inserisce Mertens al posto di Insigne, uno dei migliori in campo. Monk reagisce e abbassa il baricentro dello Swansea inserendo un difensore, Taylor, al posto di Emnes. Gli azzurri stentano a decollare, lo Swansea si difende bene e il. Napoli non passa, ma dopo dieci minuti le scelte di Benitez vengono premiate e proprio dai piedi dei nuovi entrati al 78' Il Napoli trova il vantaggio. Bella azione di Hamsik, passaggio filtrante per Mertens, appostato sulla destra, cross al centro per Higuain che sfrutta una carambola tra due difensori e in mischia , con un destro micidiale batte Vorm firmando il gol del 2-1. Il Napoli si riporta avanti riaprendo la qualificazione. Nei minuti finali Benitez, corre ai ripari: fuori Callejon e dentro Britos, per difendere il preziosissimo vantaggio che vuol dire qualificazione. Minuti di grande sofferenza nel finale: all'87' lo Swansea va vicinissimo al pareggio con un colpo di testa di Tiendalli, ma Reina, come un felino vola a deviare in angolo la conclusione del difensore gallese salvando la porta del Napoli. Il Napoli può chiudere la partita e dopo un contropiede di Hamsik, Higuain da ottima posizione fallisce una facile occasione per portare il Napoli sul 3-1 che arriva a tempo scaduto dopo un contropiede innescato da Higuain , e finalizzato da Inler, che pescato in area da Hamsik chiude i conti con un rasoterra battendo Vorm per il 3-1 finale. Napoli qualificato agli ottavi. Ma quanta sofferenza!!! Roberto Sica

27/02/2014

BENITEZ: PARTITA SOFFERTA, MA AVEVO DETTO CHE NON SAREBBE STATO SEMPLICE BATTERE LO SWANSEA-

Dopo Napoli - Swansea, Benitez ha risposto alle domande nella consueta conferenza stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sapevamo che sarebbe stata una parttia difficile, in qualche momento non abbiamo fatto girare palla nel modo giusto, potevamo colpire con più determinazione, ma va detto che loro sono stati bravissimi a chiudersi e altrettanto bravi nelle ripartenze. Si, abbiamo sofferto, ma arrivati a questo punto in Europa Legue non esistono partite facili. Adesso affronteremmo il Porto, attenzione a credere che sia meno forte degli anni scorsi, verso il Portogallo arrivano colonie di calciatori brasiliani e loro trovano sempre elementi interessanti. Noi comunque vogliamo andare avanti, esattamente come abbiamo fatto oggi. Abbiamo fatto tre gol contro una squadra che ha giocato molto bene e credo che abbiamo meritato sicuramente la qualificazione. Per il prosieguo della competizione credo che sarà difficile ma noi ci giocheremo le nostra carte. Naturalmente sotto porta bisogna essere più cinici e tranquilli per sfruttare al meglio le occasioni da gol che riusciamo a costruire. Insigne stava giocando bene, cosi come Callejon che pero' è molto bravo ad aggredire gli spazi e in questo frangente poteva esserci più utile, per questo che Mertens è entrato al posto di Insigne, solo per una questione di caratteristiche diverse. Il Presidente era contento, l'ho visto dopo la gara ed abbiamo parlato come facciamo sempre. Ovviamente i suoi complimenti fanno sempre piacere. E' chiaro che il pubblico rappresenta per noi una spinta importante, soprattutto nelle gare casalinghe. Lo Swansea è una buona squadra, lo ha dimostrato anche stasera. Sono sorpreso anche io della loro posizione in classifica nella Premier League ma adesso con un nuovo allenatore potranno trovare nuovo entusiasmo e stimoli. Noi dobbiamo affrontare l'Europe League sfruttando al massimo la rosa e faremo sempre cosi anche nelle prossime partite, per non perdere energia in campionato." La Redazione

27/02/2014

HIGUAIN, ZAMPATA DA CAMPIONE, REINA SUPERMAN. IL NAPOLI BATTE LO SWANSEA E VOLA AGLI OTTAVI

Partita da brividi, Napoli in sofferenza per lunghi tratti, Higuain decisivo proprio nella serata in cui ha fallito almeno due occasioni davvero facilissime, Reina come sempre fondamentale e protagonista di una parata che vale quanto un gol. Difficile sintetizzare una partita nella quale gli azzurri hanno mostrato i due volti di questa stagione: bellissimi quando riescono a dare intensità e velocità alla manovra, facilmente attaccabili quando perdono banalmente palla e non riescono a recuperare rapidamente le posizioni. Tanto lavoro per Benitez, che infatti ha preso moltissimi appunti e troverà rapidamente le giuste contromisure per porre rimedio a certi errori che possono essere pagati a caro prezzo. Il vantaggio immediato, ottenuto con una grande giocata di Insigne, aveva forse illuso il Napoli, che ha visto la partita mettersi immediatamente sui binari giusti. Il pareggio dello Swansea è arrivato come una doccia fredda e i partenopei hanno accusato pesantmente il colpo. Gli ospiti hanno invece preso coraggio e proposto trame di gioco davvero interessanti. Un buon calcio, quello degli uomini di Monk, fatto di passaggi veloci e di sovrapposizioni sugli esterni. Il gol di Higuain, zampata da vero campione, ha restituito fiducia al Napoli, che negli ultimi minuti ha poi sciupato 4 palle gol clamorose, prima di trovare poi a pochi secondi dalla fine la terza rete con un tocco sotto misura di Inler. Tra i due gol, il riflesso fenomenale di Reina che con un gran colpo di reni ha negato il pareggio allo Swansea che sembrava onestamente cosa fatta. I campioni, come sempre, fanno la differenza, lo dimostrano ancora una volta Higuain e Reina, ma vale la pena spendere una parola anche per Hamsik e Mertens, entrati a ripresa iniziata, capaci immediatamente di dare alla squadra quel cambio di passo necessario a superare la barriera proposta a centrocampo dallo Swansea. Donatello Giannetti

27/02/2014

HIGUAIN: "UNA VITTORIA BELLISSIMA".

"E' stata una bellissima vittoria". Gonzalo Higuain ancora decisivo. Il suo gol ha rimesso il Napoli avanti allo Swansea a dieci minuti dalla fine. Ventunesimo gol stagionale del Pipita. "Sapevamo che era una partita difficile ed importante per noi. Abbiamo cominciato bene, siamo riusciti a segnare, poi non abbiamo chiuso subito e dopo il loro pareggio c'è stato davvero da soffrire. Abbiamo corso tanto e ci siamo meritati questa felicità alla fine". Lorenzo Insigne ha aperto la serata con uno splendido pallonetto. Gol bellissimo e dedica ancora più bella: "Sono contento per il gol, ma è stato il successo della squadra. Siamo stati uniti tutti fino alla fine e siamo riusciti a vincere questa partita nel finale. In Europa qualsiasi squadra sa che c'è da soffrire, noi abbiamo lottato ed alla fine i nostri sforzi sono stati ripagati". "Questo successo la dedichiamo a Rafael, che all'andata è stato decisivo, è un gran portiere e lo aspettiamo presto e gli auguriamo di guarire presto dall'infortunio". Gokhan Inler ha chiuso la partita con il terzo gol che ha sancito il trionfo azzurro: "Abbiamo sofferto molto, ma anche per questo la vittoria è più bella e meritata. Dopo aver segnato il primo gol non ci siamo affatto rilassati perchè sapevamo che era aperto il discorso ed infatti loro hanno segnato un gol che un po' ci ha frenato anche mentalmente". "Sicuramente dobbiamo migliorare in alcune fasi della gara, probabilmente dovevamo chiudere prima la partita con la seconda rete. Ma alla fine siamo stati bravi a spingere e trovare questo successo importante. Adesso guardiamo avanti. Avremo il campionato e poi il Porto agli ottavi. Li abbiamo affrontati in amichevole questa estate ma sarà certamente un'altra storia adesso. E' una squadra dotata di grandi palleggiatori e noi andremo a giocarcela con le nostre qualità". Pepe Reina è come se fosse il quarto marcatore di giornata. una sua strepitosa parata al 90esimo è stata decisiva come un gol: "Sì, è andata bene, sono riuscito a togliere il pallone sotto la traversa ma sono stato anche fortunato perchè era piuttosto centrale anche se potente". "Stasera abbiamo visto una bellissima partita ed abbiamo giocato un garn calcio. Lo Swansea ci ha un po' bloccato con il loro continuo possesso palla ed è per questo che abbiamo sofferto, ma siamo riusciti a trovare i varchi per girare la partita a nostro favore. Forse dietro abbiamo un po' sofferto, però siamo una squadra di mentalità offensiva. Il nostro obiettivo è trovare equlibrio e lavorare da squadra sia in attacco che in difesa". Conosci bene il Porto? "E' una squadra di caratura internazionale. Ma anche lo Swansea sapevamo che sarebbe stato duro da battere. Ci giocheremo un'altra grande sfida contro un avversario importante". Valon Behrami tra i miglior in campo, trascina la sua grinta anche dopo la gara: "Era importante reagire dopo la partita col Genoa e ci siamo riusciti. Questo successo ha gran valore anche sotto il profilo mentale". "Nel primo tempo credo che avessimo un baricntro troppo avanzato rispetto alla difesa, ma nella ripresa siamo riusciti a compattarci, abbiamo alzato il ritmo ed abbiamo dimostrato che la squadra sta bene". "Personalmente tengo tanto all'Europa Legaue. E' una competizione che forse si snobba in italia ma che invece ha grandissimo spessore. Noi ce la metteremo tutta per andare avanti. Adesso avremo un'altra sfida di alto livello con il Porto e ci prepareremo per giocarcela fino alla fine" Fonte: SSC Napoli

28/02/2014

IL NAPOLI BATTE LO SWANSEA ED AVANZA IN EUROPE LEAGUE. ORA TROVERÀ IL PORTO

Giovedì europeo per il Napoli, chiamato con lo Swansea a proseguire una striscia che lo vede sempre vincente in casa nei match di coppa. Nell'undici titolare, Pandev ed Insigne completano con Callejon il terzetto alle spalle di Higuain, Inler va a far coppia con Behrami a centrocampo, Henrique affianca Albiol al centro della difesa. Maggio e Ghoulam in posizione di esterni bassi, davanti a Reina Inizio piuttosto blando, gli azzurri provano a manovrare ma sono i primi a correre un serio pericolo al 10', quando Emnes supera Reina in uscita con un bel tocco sul quale però è bravo Albiol ad intervenire a pochi metri dalla linea di porta. Il primo squillo del Napoli è al 15': Pandev lavora un bel pallone in area e serve Higuain, il Pipita calcia alto da buona posizione; un minuto e gli azzurri passano con Insigne, bravissimo a raccogliere sul filo del fuorigioco un'ottima sponda di testa di Higuain ed a battere con un delizioso pallonetto di sinistro dal limite dell'area il portiere avversario in uscita disperata Al 20' ancora Higuain sfiora il raddoppio con una girata che termina fuori di un soffio. Poi il Napoli rallenta il ritmo ed alla mezz'ora lo Swansea pareggia con De Guzman, lesto ad infilarsi nel corridoio lasciato sguarnito dai due centrali ed a battere Reina. Soffronto molto gli azzurri in questo frangente le ripartenze dei gallesi, bravi a far "uscire" la difesa con le sponde di Boby che favoriscono gli inserimenti dei centrocampisti, sui quali Inler e Behrami non riescono sempre a "scalare" per chiudere. Infatti, al 35' gli azzurri concedono ancora un varco al centro, ma stavolta Reina è prontissimo ad uscire con i piedi e sventare il pericolo; l'estremo partenopeo è ancora bravo al 39' su Bony, che troppo facilmente si era liberato di Henrique per andare al tiro. Si va al riposo sull'1-1. Chi si aspetta un Napoli arrembante all'uscita degli spogliatoi deve ricredersi. Gli azzurri, ancora in maglia gialla assumono un atteggiamento più prudente, forse per far scoprire gli avversari, bravissimi nel palleggio, pper poi colpirli in velocità. Al 20° infatti è Insigne cheparte da sinistra, finta verso il centro e libera il mancino, su cui è bravo il portiere avversario Vorm a deviare in corner.Ma gli ospiti non demordono e pochi minuti dopo, quando Bony, solo al centro dell'area, si divora un gol colpendo centralmente di testa. Il Napoli non riesce a trovare il ritmo ed allora Benitez inserisce forze fresche: Hamsik per Pandev, e poi Mertens per Insigne. Ed appena il Napoli alza il ritmo e riesce ad effettuare movimenti senza palla, si ritrova in vantaggio. Mertens duetta con Hamsik, va sul fondo e crossa al centro dove Higuain è reattico e con una girata di destro fulmina il portiere gallese Ma la sofferenza non è finita perche' gli uomini di Monk si lanciano all'arrembaggio e Reina è magnifico a blindare la qualificazione alzando in angolo un colpo di testa di Tiendall. Ma il Napoli in contropiede è letale ma poco cinico. Nel giro di un minuto, intorno all'89, gli azzurri sciupano due occasioni prima con Higuain, che a porta vuota colpisce un difensore avversario, e poi con Hamsik, che tutto solo non riesce a saltare l'estremo difensore gallese. A far calare definitivamente il sipario sulla contesa ci pensa Inler, che finalizza bene l'ennesimo contropiede partenopeo avviato da Higuain ed Hamsik. Giocare in Europa non è mai facile ed ieri sera lo si è visto. Bene ha fatto Bneitez ancora una volta a ruotare gli uomini della rosa. Tante ed impegnative sono le partite giocate dal Napoli in questo periodo e una mancanza di brillantezza in taluni giocatori appare del tutto fisiologica. Ma la squadra ha messo tutto in campo, intensità ed agonismo copresi. Non c'e tempo per gioire perche' domenica ritorna il campionato con la delicata trasferta di Livorno dove non ci saranno Higuain ed Albiol e poi toccherà alla Roma al San Paolo, altra gara decisiva per il secondo posto. Ugo Amirante

28/02/2014

INSIGNE, HIGUAIN ED INLER REGALANO IL PORTO AL NAPOLI

Nel ritorno dei 16esimi di finale dell'Europa League 2013-2014, il Napoli riceve il pericoloso Swansea, dopo lo 0-0 dell'andata. Il Napoli (ancora in maglia gialla con banda azzurra) viene schierato in campo secondo lo scherma del 4-2-3-1, con poche novità rispetto alla gara col Genoa. Henrique affianca Albiol al centro della difesa, a formare il quartetto difensivo con Maggio e Ghoulam. A metà campo Inler e Behrami, con Callejon, Pandev ed Insigne alle spalle di Higuain. Il tecnico gallese Monk manda in campo una squadra a specchio rispetto al modulo del Napoli. In attacco rinuncia a Dryer per il velocissimo Emnes, insieme a Routledge, Hernandez e Bony. L'arbitro è il romeno Hategan. Il Napoli rischia molto all'inizio, vista la velocità dei gallesi che portano Emnes a concludere solo davanti a Reina, fortunatamente Albiol salva a tre metri dalla linea di porta. Al 16' però il Napoli passa, con una combinazione dei suoi avanti offensivi che porta Insigne a tu per tu con Vorm. Trovato l'1-0, il Napoli però si abbassa troppo e comincia a sbagliare una serie impressionante di passaggi. Su una azione centrale dello Swansea, al 30' Bony mette De Guzman tutto solo davanti a Reina. Il centrocampista di origini canadesi segna l'1-1. Ora è lo Swansea in vantaggio nel computo delle due partite. E qui cominciano le difficoltà a sfondare da parte del Napoli. I gallesi partono con contropiedi ficcanti che tuttavia non producono grossi pericoli. A metà tempo è 1-1. Nella ripresa il Napoli fa la partita, specie dopo gli ingressi di Hamsik e Mertens in luogo di Pandev ed Insigne. Il tempo passa, ma non si riesce a passare. Al 78', Mertens parte sulla destra. Gli occorrono due cross per servire Higuain. Il bomber argentino batte al volo e segna il 2-1 per il Napoli. Da questo momento, sono i gallesi a fare la partita, col Napoli che parte in contropiede e sbaglia gol clamorosi con Hamsik e Higuain. Al terzo tentativo, però, Inler segna il 3-1. E' il 93' minuto. Il Napoli si guadagna gli ottavi di finale con il Porto che intanto ha eliminato l'Eintracht di Francoforte, impedendo di fatto al Napoli di prendersi una rivincita sui tedeschi che vent'anni fa eliminarono proprio gli azzurri. E domenica torna il campionato: si va al Picchi col Livorno. Vincenzo Perrella

28/02/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI VERSO LA GARA CON IL LIVORNO

Seduta mattutina per il napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica a Livorno per il posticipo serale della 26esima giornata di Serie A. Riscaldamento con il pallone in avvio dopodichè la squadra si è divise in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato in Eruopa legaue con lo swansea, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto una lunga seduta tecnico tattica. Mesto ha fatto differenziato nella prima parte e successivamente si è allenato col gruppo. Primo allenamento per il nuovo portiere azzurro Doblas. Domani seduta mattutina e partenza per Livorno. Fonte: SSC Napoli

28/02/2014

MERTENS: CON LO SWANSEA CONTAVA VINCERE, ORA AVANTI COSÌ

"Con lo Swansea contava vincere, ci siamo riusciti e questo è importante per andare avanti su ogni fronte". Dries Mertens esprime la sua soddisfazione dopo il successo in Europa League ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Ci tenevamo molto a questa partita perchè ci dava la possibilità di continuare il cammino in Europa. Io non ho giocato dall'inizio ma quando sono entrato ho dato il massimo. Quest'anno tutti siamo coinvolti, sia chi gioca dall'inizio che chi entra dà tutto per la squadra". Cosa vi ha detto Benitez dopo il match? "Il mister è molto esigente, ci spinge sempre e ci dice che finchè siamo in lotta per vincere è possibile ogni traguardo. Sicuramente ha evidenziato alcuni errori che dobbiamo evitare. Ma vogliamo crescere perchè conquistare una coppa è un nostro obiettivo stagionale". Adesso a Livorno senza Higuain ed Albiol: "Certamente sono due uomini molto importanti per noi, ma abbiamo una rosa di qualità e chi andrà in campo saprà dare il suo contributo. Dopo il pareggio col Genoa ci teniamo a conquistare un benl risultato per proseguire la marcia in campionato. Sarà importante riuscire a segnare per primi". Altra grande sfida in Europa con il Porto: "Sappiamo che sarà una partita difficile ma molto stimolante. Adesso concentriamoci sul campionato, poi penseremo al Porto. Di certo ci teniamo molto e daremo tutto per qualificarci. Sarà importante la gara di andata, dobbiamo cercare di non subìre gol lì". Mertens sempre più idolo a Napoli. Come stai vivendo questa nuova avventura? "Napoli è una città splendida. Quando posso cerco di viverla anche con la mia famiglia. Sto benissimo e spero di poter vincere trofei e dare tanta gioia ai nostri tifosi. Ringrazio tutti per il calore e dico ai napoletani di stare uniti per conquistare insieme tanti successi". Fonte: SSC Napoli

01/03/2014

NAPOLI: TRE PUNTI A LIVORNO PER CONTINUARE LA RINCORSA AL SECONDO POSTO

Archiviata con successo la parentesi europea, il Napoli giocherà domani in trasferta contro il Livorno. Una partita molto più complicata di quello che si potrebbe pensare guardando la differenza di punti un classifica tra le due squadre, atteso che i padroni di casa sono seriamente invischiati nella lotta per non retrocedere, mentre gli azzurri dovranno fare i conti con numerose assenze per infortuni e squalifiche e con l'inevitabile stanchezza psicofisica del match con lo Swansea. Ecco, forse proprio l'entusiasmo per la qualificazione agli ottavi di Europa League potrebbe provocare, nell'immediato, una sorta di pericolo di appagamento in una squadra che, ricordiamolo, ha giocato tantissimo negli ultimi due mesi. Benitez non ha certo bisogno di consigli e quindi c'è da essere sicuri del fatto che lavorerà molto sull'aspetto psicologico, chiedendo ai suoi un approccio importante al match per impedire al Livorno di ritrovare coraggio ed entusiasmo smarriti nell'ultima sfida casalinga, persa contro il Verona. Imporre subito la legge del più forte potrebbe creare le condizioni per mettere ulteriore tensione e paura ai labronici, già contestati dalla propria tifoseria. Difficile fare previsioni sulle scelte di Benitez, che dovrà sostituire sicuramente Albiol e Higuain, squalificati. Praticamente certo il ritorno al centro della difesa di Fernandez, mentre in attacco l'assenza del Pipita potrebbe dare spazio a Duvan, che finora ha avuto poche occasioni e quindi dovrebbe avere grandissime motivazioni ma forse è più probabile la soluzione che prevede Pandev a rivestire il ruolo di prima punta. A centrocampo ritornerà a disposizione Jorginho, e a fargli posto dovrebbe essere Behrami. Scalpita anche Dzemaili, e chissà che Benitez non decida di concedere riposo anche a Inler lasciando spazio a Blerim, che per le sue capacità balistiche e la velocità negli inserimenti e' stato spesso decisivo. In attacco, come sempre, indipendentemente dalle scelte iniziali ci sarà spazio per tutti i fantasisti, con Hamsik e Mertens che dovrebbero partire da titolari. Donatello Giannetti

01/03/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo alle ore 20,45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. La vendita è riservata esclusivamente ai residenti nella Regione Campania e nei soli punti della suddetta Regione Campania ad esclusione dei titolari della Tessera del Tifoso Azzurro Club Azzurro Card e Tessera Fan-Away. I biglietti con tariffa ridotta saranno emessi con un limite massimo del 10% rispetto alla capienza del settore. Una limitazione non applicata solo per la tribuna family. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 85 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

01/03/2014

PRECISAZIONE DELLA SSC NAPOLI SULLA ESCLUSIVA PARTNERSHIP CON TELECOM ITALIA

La SSC Napoli, anche in relazione ad alcuni articoli di stampa apparsi nei giorni scorsi, desidera precisare che la SSC Napoli stessa è legata a Telecom Italia da un contratto di sponsorizzazione in via esclusiva e che Telecom Italia è l'unico sponsor della SSC Napoli nel settore dei prodotti e servizi di telefonia mobile e fissa e di connessione internet. Una partnership di lunghissima durata e di reciproca soddisfazione, che vede Telecom Italia al fianco della SSC Napoli sin dalla prima stagione di serie A TIM e che in questo lungo percorso insieme ha visto SSCN e Telecom Italia collaborare in tantissime iniziative di successo. La SSC Napoli precisa altresì che la campagna mediatica di Vodafone è incentrata sull'utilizzo dell'immagine dei singoli giocatori, a titolo personale ed individuale, e non in qualità di tesserati della SSCN, fermo restando che nessuna partnership, esclusiva o meno, è stata istituita tra Vodafone e la SSCN e/o le proprie squadre. Fonte: SSC Napoli

01/03/2014

PRIMAVERA, DOMANI C'E' NAPOLI-REGGINA

Dopo la bella avventura in Youth League, chiusa dagli azzurrini con grande onore, il Napoli Primavera giocherà domani contro la Reggina a Sant'Antimo alle ore 15 per la quinta giornata di ritorno di campionato. La classifica: Lazio 44, Fiorentina 40, Roma 37, Napoli 31, Livorno 29, Catania 26, Palermo 23, Bari 21, Latina 19, Juve Stabia 18, Reggina 16, Crotone 13, Trapani 8, Avellino 3. Fonte: SSC Napoli

01/03/2014

BENITEZ: A LIVORNO CON INTENSITÀ E CONCENTRAZIONE

A valle della qualificazione in Europe League, il Napoli si rituffa in campionato, alla ricerca del secondo posto. Gli azzurri saranno impegnati nella delicata trasferta di Livorno, con i padroni di casa alla disperata ricerca di punti salvezza. Il Napoli non potrà disporre di Albiol ed Higuain, entrambi squalificati per un turno dal Giudice Sportivo. Come di consueto, alla vigilia del match, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: " Senza Higuain sarà difficile ma noi come sempre puntiamo sulla rosa e certamente Duvan, Pandev e Callejon sono pronti per giocare. Con lo Swansea è stata una gara difficile e la vittoria ha dato morale e fiducia a tutti. Con il Genoa anche nel primo tempo avevamo giocato bene, dobbiamo solo proseguire sulla strada tracciata. Un allenatore è eternamente insoddisfatto. abbiamo fatto bene finora ma tanto altro resta da fare. il Napoli gioca più o meno secondo la nostra idea di calcio ma possiamo e dobbiamo migliorare ancora anche se, rispetto all'inizio della stagione oggi le cose vanno decisamente meglio. Chiaramente, siamo consapevoli che commettiamo ancora qualche errore in fase difensiva ma stiamo lavorando ogni giorno per colmare queste lacune. E' stato importante affrontare una squadra come lo Swansea, di un campionato diverso. Per la nostra crescita è stato essenziale e ripeto, non è il modulo lìaspetto detrmonante ma soprattutto i movimenti e il modo di interpretare la gara. Sicuramente da questo doppio confronto abbiamo imparato qualcosa in più, al cospetto di una squadra brava tecnicamente e che pratica un calcio piacevole, sempre con grande intensità. Il nostro obiettivo è cercare in ogni gara il giusto "equilibrio" in campo ma vuoi per gli avversari, ed anche per le caratteristiche dei giocatori, alcuni dei quali sono molto proiettati alla fase offensiva, non è sempre facile e, soprattutto quando perdiamo la palla, possiamo soffrire le ripartenze. Mi aspetto che con il Livorno non ci siano cali di concentrazione perche' è una gara molto difficile per i labronici

ma anche per noi. Occorre iniziare bene, con un approccio importante e di carattere e, se i padroni di casa partiranno forte, bisognerà avere carattere e determinazione per poi ripartire. Ovviamente quando affrontiamo una squadra che si chiude con tanti giocatori dietro la linea della palla e che blocca ogni varco per noi diventa difficile trovare sbocchi e quindi siamo costretti a far girare palla. Dobbiamo imparare a gestire le partite con esperienza e pazienza, tentando, ove possibile, di non concedere molto agli avversari. Io non ho problemi a cambiare modulo, anche in corsa. Con i gallesi ad un certo punto abbiamo fatto il 5-4-1 ma quello che conta è l'idea di calcio e l'interpretazione della gare, volta per volta. Per gli arbitri è difficile arbitrare una gara, Credo che bisogna lasciarli fare il loro lavoro, con la consapevolezza che, in quanto uomini, possono commettere degli errori, cosi come li facciamo noi. Duvan è un giovane che avrebbe necessità di giocare con più frequenza ma con Higuain davanti diventa difficile trovare spazio. In gare importanti si punta principalmente sui giocatori che teoricamente possono offrire maggiori garanzie Callejon sta giocando molto, cosi come Maggio. Siamo attenti anche su questo aspetto ma valutiamo sempre tutto, anche rispetto al ruolo del giocatore. Evidentemente un esterno fa più fatica di un difensore, perche' nel corso della gara corre di più. Ho parlato con Zuniga in questi giorni. Si sta allenando ma ha ancora qualche fastidio al ginocchio. Lui ha tanta voglia di rientrare in campo ma bisogna essere cauti. Henrique ha bisogno di un po' di tempo, lui arriva da un altro campionato. Ma i nostri preparatori sono eccezionali perche' fanno allenare i giocatori che non disputano le gare con grande intensità, percio' siamo pronti per affrontare il tour de force che ci attende nei prossimi giorni Dei miei ricordi, forse il più bello è quello relativo alla finale Champions Liverpool - Milan. Ricorderete l'evolversi del match e quindi si puo' immaginare la felicità. Forse la più bella finale della storia della Champions" Antonello Giannetti

01/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA DI LIVORNO

Seduta mattutina oggi, sabato 1 marzo, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica a Livorno per il posticipo serale (ore18,30) della 26esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intensa seduta tecnica. Chiusura con partitella in famiglia. Lavoro differenziato per Mesto. Non saranno del match Albiol ed Higuain squalificati. I convocati: Reina, Colombo, Contini, Ghoulam, Maggio, Reveillere, Britos, Henrique, Fernandez, Behrami, Dzemaili, Inler, Jorginho, Radosevic, Bariti, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

01/03/2014

LIVORNO, DI CARLO: CI VUOLE CORAGGIO E VOGLIA DI RISCATTO

Vigilia della partita con il Napoli al “Picchi” e mister Di Carlo presenta così la sfida: “Per la gara di domani abbiamo provato diverse soluzioni in ogni reparto”. Alle domande sulle alternative nella formazione: “Sono molto contento dei miei giocatori che si allenano con serietà durante la settimana. In attacco, ad esempio, tutti quattro i ragazzi stanno facendo molto bene, anche Borja sta entrando sempre meglio nella giusta mentalità. Sia chi parte dall’inizio che chi subentra dovranno dare il massimo: questo è l’importante”. Parlando degli avversari: “Devo fare i complimenti a Benitez. Prendere una squadra dopo i tanti anni di straordinari successi che aveva fatto Mazzarri non era facile. Lui ha cambiato modulo ottenendo delle belle prestazioni. Un bravo al loro gruppo storico con Hamsik, Inler, Maggio, Behrami, ma anche ai nuovi, tutti provenienti da grandi squadre. Il Napoli fa un bel calcio, con tanto pressing sugli avversari: è una grande. Attaccano molto e con efficacia. Noi dovremo cercare di sfruttare le occasioni che avremo”. Sul Livorno: “A parte il primo tempo con il Verona abbiamo fatto un buon calcio ed anche domani dovrà essere così. Dovremo avere uno spirito coraggioso ed avere anche un po’ di sfrontatezza. Sarà importante metterci tanta voglia di fare un grande risultato e la voglia riscattarci dopo l’ultimo ko interno. Il nostro è un gruppo unito, ho trovato dei ragazzi a disposizione in tutto sin dal primo giorno. Il nostro obiettivo è quello di restare in gioco fino alle ultime giornate. Dobbiamo ancora lavorare tanto, ma anche domani dovremo avere la mentalità giusta con determinazione, carattere e cattiveria agonistica. Sempre passando dal gioco.”. Facendo un passo indietro e pensando agli errori commessi col Verona: “Quando prendiamo un gol non dobbiamo disunirci, ma mantenere la concentrazione e restare in partita”. Amaranto in campo al mattino per l'ultima rifinitura prima del match di domani con il Napoli. La seduta, sul campo principale, è iniziata con un riscaldamento di circa trenta minuti, poi tanti schemi su palle inattive e movimento. Nel finale, al coperto della palestra, breve partitella a squadre miste. Sono ventidue i convocati per la partita di domani: Portieri: Anania, Aldegani, Bardi Difensori: Ceccherini, Piccini, Gemiti, Coda, Emerson, Mbaye, Castellini, Mesbah, Rinaudo, Valentini Centrocampisti: Biagianti, Duncan, Benassi, Greco, Mosquera Attaccanti: Borja, Emeghara, Belfodil, Paulinho Fonte: www.livornocalcio.it (sito ufficiale)

01/03/2014

BENITEZ: A LIVORNO CON CARATTERE E DETERMINAZIONE - IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia della sfida di campionato che si giocherà domani a Livorno a Castelvolturno ha parlato nella consueta Conferenza stampa il tecnico del Napoli Rafa Benitez. L'allenatore spagnolo ha analizzato il momento del Napoli dopo la vittoria con lo Swansea e le insidie della gara di domani a Livorno, spiegando ai giornalisti presenti le difficoltà che può avere una squadra nell'affrontare una difesa chiusa come spesso accade contro le piccole squadre. Ecco le dichiarazioni del tecnico spagnolo nel servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Roberto Sica. servizio a cura di Roberto Sica

02/03/2014

LIVORNO-NAPOLI: TESTACODA DETERMINANTE PER ENTRAMBE LE FORMAZIONI

Archiviata la qualificazione agli ottavi di finale di Europa League è già ora di volger elo sguardo al campionato. Non c'e' neanche il tempo di rifiatare e di godersi il passaggio del turno che, necessariamente, occorre guardare avanti. L'ostacolo sul percorso del Napoli si chiama Livorno, che, sulla carta, potrebbe fornire l'occasione giusta per riscattare l'amaro pareggio con il Genoa. Ma, solo sulla carta, perchè i padroni di casa occupano attualmente il terzultimo posto in classifica, con 20 punti e sono a forte rischio retrocessione equindi getteranno il cuore oltre l'ostacolo pur di ottenere un risultato positivo. La squadra toscana ha sofferto molto in questa stagione, alternando così prestazioni buone a tante altre negative. Di Carlo non è riuscito ad individuare il giusto modulo di gioco per i propri giocatori, adottando finora più volte un 3-5-2 che ha riscosso qualche successo casalingo. La linea difensiva, che in fase di non possesso viene aiutata dagli esterni quali Mbaye e Mesbah dotati di grande corsa, è quasi sempre orchestrata dall’esperto Coda. Il centrocampo invece è composto da tre giovani di talento con ottime prospettive di crescita: Greco, Duncan e Benassi mentre ad agire negli ultimi trenta metri c’è il brasiliano Paulinho, capocannoniere della squadra con 10 reti, affiancato da Emeghera o Belfodil, giunto in prestito dai neroazzurri nel finestra invernale di calciomercato. Una squadra quindi che comunque non è povera di qualità ma necessita solo di trovare il giusto assetto tattico. Al momento, i toscani cercano di sfruttare al meglio le ripartenze anche se stasera contro il Napoli, potrebbero partire con grande impeto, anche per riscattare la sconfitta casalinga della scorsa settimana contro il Verona. In casa Napoli, fermo restando le assenze per squalifica di Albiol e Higuain, oltre agli infortunati di lungo corso, Benitez potrebbe apportare qualche variazione rispetto all'undici sceso in campo con lo Swansea. Nulla è trapelato dalla conferenza stampa tenutasi ieri a Castelvolturno ma è probabile che possa essere Pandev a sostituire il bomber argentino con la conferma di Henrique al fianco di Fernandez, che invece ha riposato nel match contro i gallesi. Scopriremo gli altri titolari solo nell'immediatezza della gara che, stante il pareggio casalingo della Roma contro l'Inter, riveste ancora maggiore importanza per gli azzurri che in caso di vittoria, accorciarebbero le distanze in classifica nei confronti dei giallorossi. Gianluca Cotone

02/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, NON FERMARTI !

Dopo la vittoriosa prestazione in Europa League, la squadra azzurra si rituffa in campionato ed è pronta per la sfida contro il Livorno. Pur dovendo fare a meno di Gonzagoal ed Albiol squalificati, il Napoli proverà a vincere per proseguire la rincorsa al secondo posto; il mister Benitez sa quali insidie nasconde la formazione toscana e sa anche quali contromisure prendere per non ripetere quanto accaduto con il Genoa. Anche questa domenica, la tifoseria partenopea è al seguito dei propri beniamini…“Pure quann’ chiove nun t’ putimm abbandonà, ‘o fridd s’ scarfa cu chist’ammore che ce fa campà”! Dalla sacra scugnizzeria in viaggio verso lo stadio Armando Picchi, il nostro amico tifoso di nome e di fatto solleva l’entusiasmo, i Fedelissimi ovunque lo seguono, ovunque seguono la squadra del cuore…“Dottò, tene pure ‘o nomm mio, chist’è nu segno ‘e Dio” ! Intanto, in casa Napoli Rafa Benitez sta decidendo la formazione da schierare in campo: quasi certamente, il macedone Pandev prenderà il posto di Higuain e forse rientrerà Britos a dar man forte alla difesa, dubbi che a breve si scioglieranno. Di certo è il mister Di Carlo avrà di fronte undici leoni pronti a dar battaglia, quei tre punti servono…guai a perderli ! Si giocherà alle 18.30: per i supporters partenopei rimasti a casa l’orario è propizio per un buon caffè… c'è bisogno e rimanè scetate; al dolce ci penserà il Napoli con qualche…babà dalla Toscana ! Marzo è pazzarello, si sa: l’augurio è che il nuovo mese porti fortuna alla formazione azzurra, magari già sin da questa sera con una bella vittoria; da don Gennaro il saggio, presente sugli spalti, arriva puntuale questo messaggio…“Chi è cchiù bell’ ‘e te se trucca ? Nun sbaglia maje nu detto antico, nisciuno è comm’ a te…pur’je semp ‘o dic: Napoli è uno sulamente…tutto il resto…’o vero è niente” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

02/03/2014

LIVORNO-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA.

Nuova trasferta di campionato per il Napoli che e' di scena al Picchi di Livorno. La vittoria e' d'obbligo per gli azzurri che possono rosicchiare punti alla Roma, fermata in casa sul pareggio dall'Inter, per poi giocarsi la possibilità di accorciare sui giallorossi nello scontro diretto in programma al San Paolo nel turno successivo. Il Livorno e' una squadra ricca di giovani di grandi prospettive come Bardi, Mbaye, Benassi, Duncan e tanti altri, ma anche giocatori d'esperienza come Paulinho, Coda ed Emerson. Mister Di Carlo, subentrato sulla panchina dei labronici a Nicola, schiera la sua squadra con un modulo 3-5-2 atipico con la presenza di Emerson, centrocampista dai piedi buoni, al centro della difesa. Benitez, inutile rimarcarlo, conferma il suo 4-2-3-1 ma deve rinunciare agli squalificati Albiol ed Higuain oltre agli infortunati Zuniga e Mesto ai quali si e' aggiunto il portiere Rafael. Ci sono, pertanto, alcuni dubbi di formazione per il tecnico spagnolo che deve decidere il vice Albiol (ballottaggio tra Britos ed Henrique) e soprattutto colui che prenderà il posto del Pipita al centro dell'attacco partenopeo. In questo caso Benitez sta pensando ad una soluzione inusuale ovvero schierare Callejon punta avanzata ma e' più probabile che sia Pandev (in vantaggio su Duvan) ad agire da attaccante centrale, malgrado le caratteristiche del macedone siano diverse rispetto ad Higuain. Con il Livorno che schiera tanti uomini a difesa della propria sedici metri, proprio i movimenti di Pandev a venire incontro possono essere utili per "aprire" la retroguardia amaranto e favorire gli inserimenti di Hamsik e dei due esterni. Del resto il macedone e' maestro nel gestire la palla sulla trequarti, girarsi in pochi metri ed imbeccare con il suo ottimo piede mancino i compagni che si inseriscono. Tuttavia, il Napoli dovrà prestare molta attenzione alla fase difensiva perché il Livorno, quando entra in possesso palla, e' molto temibile con ripartenze veloci condotte con tanti uomini. In particolare gli esterni Mbaye e Mesbah attaccano la profondità insieme a Benassi e Greco che, invece, si inseriscono centralmente. L'attacco sarà affidato sicuramente al brasiliano Paulinho mentre ancora dubbi per la scelta del suo partner anche se Di Carlo ha fatto capire che contro il Napoli potrebbe essere la volta di Belfodil che ha tanta voglia di mettersi in mostra. Appena persa palla Hamsik avrà il compito di accorciare immediatamente su Emerson il quale spesso da il via alle azioni d'attacco livornesi. Il giocatore brasiliano e' altresì temibile quando porta palla perché talvolta fa partire delle traiettorie dalla lunga distanza micidiali per i portieri avversari. In queste partite sarà comunque molto importante l'approccio da parte della squadra azzurra che sulla carta e' senza dubbio superiore rispetto all'avversario. Le tante gare ravvicinate disputate ed il passaggio del turno in Europa League potrebbero aver "svuotato" sia mentalmente che fisicamente gli uomini di Benitez che, dall'alto della sua esperienza, avrà senza dubbio lavorato molto su questo aspetto. Antonio Rea

02/03/2014

SERIE A, ROMA - INTER: 0 - 0

Nell'anticipo della 26° giornata del Campionato di serie A, la Roma ha pareggiato con l'Inter per 0 -0 al termine di una partita agonisticamente intensa e con qualche buona occasione non sfruttata da ambo le parti. La Redazione

02/03/2014

LIVORNO - NAPOLI: 1 - 1. GLI AZZURRI LASCIANO ANCORA DUE PUNTI PER STRADA

Per la 26° giornata di campionato della Serie A, il Napoli scende in campo al Picchi di Livorno. la gara è diretta dal Sig. Mazzoleni Livorno: (3-5-2) Bardi, Ceccherini, Emerson, Coda, Mbaye, Benassi, Biagianti, Greco, Mesbah, Paulinho, Belfodil A disp. (Anania, Aldegani, Rinaudo, Valentini, Gemiti, Castellini, Piccini, Duncan, Mosquera, Emeghara, Borja All. Di Carlo Napoli: Reina, Maggio, Fernandez, Britos, Ghoulam, Inler, Jorginho, Callejon, Hamsik,Mertens,Pandev A disp. (Contini, Colombo, Henrique, Reveillére, Radosevic, Behrami, Bariti, Dzemaili, Insigne, Zapata) All. Benitez Arbitro: Mazzoleni di Bergamo Azzurri costretti a fare a meno del bomber Pipita Higuain, fermato dal giudice sportivo insieme ad Albiol. Al posto del difensore spagnolo, al centro della difesa c'é Britos al fianco di Fernandez. Sugli esterni Maggio e Ghoulam. A centrocampo ritorna Jorginho al fianco di Inler, in attacco alle spalle della punta Goran Pandev spazio a Callejon, Pandev e Mertens, con Insigne che parte dalla panchina. Il Livorno, reduce dalla sconfitta di domenica scorsa contro il Verona, risponde con il 3-5-2 con un solido centrocampo a cinque e con Paulinho e Belfodil terminali di attacco, Emeghara parte dalla panchina. In avvio il Napoli cerca di trovare spazi per penetrare nella difesa amaranto facendo girare palla, ma il Livorno si difende in 10 dietro la linea della palla per bloccare ogni varco ai partenopei. Al 10' ecco la prima grande opportunità della partita e la costruisce il Napoli: bella azione manovrata dagli azzurri, sponda di Pandev, cross di Jorginho per Hamsik e deviazione di un difensore con il pallone che si impenna e termina sulla traversa della porta difesa da Bardi. Un minuto dopo ci prova Mertens dal limite, Bardi si distende e blocca a terra. Al 13' il Livorno reagisce. punizione dal limite calciata bene da Greco, ma Reina con grande sicurezza blocca la conclusione del giocatore amaranto. Al 22' si rivede il Napoli, e a rendersi pericoloso é ancora una volta il solito Mertens: bella azione dalla sinistra, passo a rientrare sulla destra e gran tiro sul primo palo dov'è appostato Bardi che respinge la conclusione a pugni uniti. Al 24' il Napoli ci riprova: dalla distanza tentativo di Callejon respinto dalla difesa amaranto. Azzurri padroni del campo. La palla gira abbastanza velocemente, con il buon lavoro di Inler e Jorginho. Alla mezz'ora si sblocca il risultato: spinta su Pandev in area di rigore amaranto, Mazzoleni non ha dubbi e indica il dischetto. Dagli undici metri si presenta Mertens che spiazza Bardi e firma il gol dell'1-0. Al 36' il Napoli ha l'occasione di raddoppiare con un contropiede di Callejon. Lo spagnolo si presenta davanti a Bardi e prova ad angolare la conclusione, ma il portiere amaranto chiude bene lo specchio della porta e salva la porta con una grande parata. Al 38' arriva il pareggio del Livorno. Dopo un'azione di rimessa gli amaranto conquistano un calcio d'angolo dopo un bel salvataggio di Reina. Dal corner, palla tesa al centro e tacco di Mbaye con la sfera che carambiola sulla schiena di Reina e termina la sua corsa in fondo alla rete, per l'immeritato pareggio dei padroni di casa. La prima frazione di gioco termina con un'altra bella azione del Napoli, sull'asse Hamsik - Mertens, con quest'ultimo che arriva a tu per tu con Bardi, bravo a respingere il tiro del belga. Nella ripresa squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. A partire bene é il Livorno che in tre minuti si fa vedere per ben due volte dalle parti di Reina che pero' è attento e controlla a dovere la situazione. Al 48' da brividi il destro di Benassi che esce di pochissimo sopra la traversa. La prima occasione del Napoli vede protagonista Fernandez: sugli sviluppi di un corner il difensore argentino svetta nell' area amaranto ma il suo colpo di testa termina a lato. Il Napoli cerca di spingere alla ricerca del gol del vantaggio. Le due formazioni sono alquanto "lunghe" in campo e questo favorisce veloci ripartenze, da una parte e dall'altra.Benitez intanto ha mandato ad effettuare esercizi di riscaldamento ad Insigne e Duvan, in previsione di un loro eventuale ingresso in campo per rendere ancora più incisiva la manovra offensiva. Al 15° palla gol per il Livorno. Paulinho si trova solo al centro dell'area di rigore e calcia a rete ma Reina è reattivo e blocca a terra. Subito dopo è il Napoli a sfiorare il gol. Splendido cross dalla sinistra di Mertens e colpo di testa di Hamsik, bloccato a terra da Bardi. Insiste il Napoli. E' Mertens, direttamente su punizione, a lasciar partire un siluro che sfiora il palo alla sinistra di Bardi. Al 64 Mazzoleni ammonisce Mbaye per gioco falloso e al 70° è Inler che ci prova dalla grande distanza ma il poritere amaranto riesce a neutralizzare la conclusione in due tempi, evitando anche l'intervento di Callejon, che si era catapultato sulla sfera. Il Napoli spinge con tutti gli effettivi, risucendo anche ad arrivare fino al vertice dell'area di rigore ma poi è impreciso nell'ultimo passaggio, ma va detto che non è impresa facile superare la muraglia difensiva eretta dagli amaranto. Al 71 Benitez inserisce Insigne e richiama Pandev. Callejon si posizona nel ruolo di prima punta. Al 76,una veloce ripartenza del Livorno costringe Jorginho ad un salvataggio strepitoso Al 78° azione personale di Belfodil che supera in rapida successione i difensori azzurri e si presenta in posizione defilata adavanti a Reina ma la sua conclusione finisce a lato. Subito dopo, viene sostituito da Emeghara. All'83° Benitez tenta il tutto per tutto. Dentro anche Duvan al posto di Hamsik. Il Napoli spinge ma la manovra di avvicinamento all'area di rigore non è sempre fluida, anche se all'88° Insigne serve Callejon che dal limite dell'area lascia partire un gran tiro che pero' si perde alla destra della porta difesa da Bardi. Al 90° Napoli vicino al vantaggio. Grande fuga di Mertnes sulla sinistra e palla in area dove Duvan non riesce a toccarla quel che basta per adagiarla in rete. Nei minuti di recuero, tre, concessi da Mazzoleni, non accade nulla di rilevante e la gara termina con il punteggio di 1-1 Roberto Sica

02/03/2014

IL LIVORNO BLOCCA SUL PARI UN NAPOLI STANCO E CONFUSO

Privo di due leader indiscussi quali Higuain e Albiol il Napoli era chiamato a confermare anche a Livorno il momento positivo culminato nel successo pesantissimo contro lo Swansea. Pandev punta centrale, e Britos ad affiancare Fernandez, queste le scelte di Rafa Benitez per la sostituzione degli ex Real. Approccio deciso degli azzurri, che prendono immediatamente il comando delle operazioni, mentre il Livorno serra le fila con un 4-4-2 molto difensivo. Tanto giro palla, come da precise indicazioni di Benitez, e poi la ricerca del passaggio filtrante, reso complicatissimo dalle fitte maglie della retroguardia granata. Ghoulam spinge con più frequenza rispetto alle ultime partite, Hamsik appare ancora un po' timido, quasi timoroso, Pandev lotta e spalle alla porta riesce sempre a essere punto di riferimento per la manovra offensiva. E proprio per un fallo su Goran, l'arbitro Mazzoleni concede un rigore che Mertens, con freddezza, trasforma. La gioia dura poco, perché da una conclusione a pochi passi dalla porta nasce il pareggio del Livorno. La palla resta sotto il corpo di Reina che voltandosi la spinge in rete. Tutto da rifare quindi, con il Napoli che colpevolmente aveva troppo frettosamente arretrato il baricentro dopo il vantaggio. Nella ripresa la prima, clamorosa palla gol e' per il Livorno, con Paulinho che all'altezza del dischetto del rigore calcia a colpo sicuro ma trova Reina prontissimo a bloccare in tuffo. Il tempo scorre e la manovra del Napoli appare sempre più involuta e comunque decisamente troppo lenta per creare problemi all'attentissimo Livorno. Gli iinserimenti di Insigne prima, e Duvan poi non sortiscono effetti, e anzi sono i padroni di casa a sembrare più determinati e volitivi. Il Nspoli spreca così l'ennesima occasione per far bottino pieno, confermando quei limiti tecnici e caratteriali che, contro le squadre medio piccole erano già emersi durante questo campionato. Servirà, nellla prossima stagione, reperire sul mercato quei calciatori di qualità in grado di interpretare con un atteggiamento diverso questo tipo di partite, che alla fine, a gioco lungo, fanno la differenza tra chi arriva per primo al traguardo e chi deve accontentarsi di continuare a sognare. Donatello Giannetti

02/03/2014

BENITEZ: SONO DELUSO, ANCHE SENZA HIGUAIN ERA UNA PARTITA DA VINCERE.

Nel post partita di Livorno - Napoli Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Sono molto deluso, era una partita da vincere ma sia nel primo tempo che nella ripresa e' mancata la necessaria determinazione. E' inutile parlare di secondo posto o del prossimo match contro la Roma se poi in campo non riteniamo a tradurre le parole in vittorie. L'assenza di Higuain e' pesante ma non può e non deve costituire un alibi per la squadra". La gara con lo Swansea non ha inciso nella prestazione, queste partite vanno chiuse prima. Inutile giocare con cross dal fondo se in aerea non avevamo un colpitore di testa. Antonello Giannetti

02/03/2014

NAPOLI, UN PAREGGIO DAL SAPORE AMARO

Britos e Pandev per gli squalificati Albiol ed Higuain, queste le mosse di Benitez per la trasferta in quel di Livorno del Napoli, finalmente di nuovo in maglia azzurra. Partenza lenta, poi al 10' Pandev inventa un buon passaggio filtrante per Hamsik, Mbaye interviene mandando il pallone a sbattere sulla sua traversa. Gli azzurri provano ad aumentare il ritmo, ma se si escludono un paio di tentativi di Mertens, i labronici non corrono grossi pericoli. La partita si sblocca alla mezz'ora: ingenuità di Ceccherini che spinge Pandev al centro della propria area, per Mazzoleni nessun dubbio sull'assegnazione del calcio di rigore, trasformato con sicurezza da Mertens. Al 36' bella incursione di Callejon da sinistra, Bardi è bravissimo ad opporsi alla rasoiata dello spagnolo. Due minuti, ed il Livorno arriva ad un fortunoso pareggio: su un velleitario tentativo di tacco di Mbaye, mezzo pasticcio dei partenopei con Britos che frana su Reina ed il portiere che di spalla fa carambolare il pallone in fondo alla rete. Prima dello scadere, è bravissimo Emerson ad opporsi con tutto il corpo alla conclusione di Mertens. Si riparte, ed il Livorno sembra più in palla. Nel giro di un minuto, tra il 13' ed il 14', ha due buone occasioni per portarsi avanti, ma sulla prima è bravo Britos ad opporsi a Belfodil, sulla seconda Paulinho spreca malamente calciando su Reina da ottima posizione. Dall'altro lato, va annotato un colpo di testa di Hamsik su traversone di Mertens, ma la conclusione del capitano è centrale e non crea grossi affanni a Bardi. Il Napoli non ha molte idee, e si affida ad uno stucchevole giro palla. Dopo Insigne per Pandev, la mossa per provare a chiudere la partita negli ultimi 10' è Duvan per Hamsik, ed è proprio il giovane colombiano ad arrivare leggermente in ritardo in spaccata su l'ennesimo spunto di Mertens. Finisce così, 1-1, e se è vero che tre indizi fanno una prova, Genoa, Swansea e Livorno dicono che il Napoli sta attraversando un momento di comprensibile calo fisico e mentale. Contro la Roma, ovviamente, servirà comunque un altro spirito ed un'altra personalità, e gli azzurri dovranno provare a conquistare tre punti che potrebbero avere un impatto psicologico importante sui giallorossi in vista del rush finale in campionato. Ugo Amirante

03/03/2014

IL NAPOLI NON APPROFITTA DEL PARI DELLA ROMA, MA GUADAGNA SULLA FIORENTINA

Nella 26esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli è ospite al Picchi di Livorno per cercare i tre punti che gli consentano di tenere a distanza di sicurezza la Fiorentina (quarta) e nel contempo di avvicinare la Roma (0-0 con l'Inter). Benitez, nel suo usuale 4-2-3-1, deve rinunciare agli squalificati Albiol e Higuain, sostituiti da Britos e Pandev. Quest'ultimo completa il quartetto offensivo con Mertens, Callejon e Hamsik. Di Carlo sceglie invece un Livorno molto abbottonato per il suo 3-5-2, coi soli Belfodil e Paulinho a dar fastidio alla difesa azzurra. L'arbitro è Mazzoleni di Bergamo. Il Napoli (tornato in completo azzurro) cerca subito di scardinare la difesa amaranto, ma Emerson e soci riescono spesso a cavarsela contro gli avanti azzurri. La squadra di Benitez non riesce a trovare la porta, se non quando Mbaye devia sulla parte alta della traversa una palla sporca capitata nella propria area di rigore. E' l'11'. Da quel momento in poi, il Napoli produce occasioni ma non vi sono grosse parate di Bardi. Alla mezz'ora l'episodio che può cambiare la partita: fallo ingenuo in area da parte di Ceccherini su Pandev e Mazzoleni indica il dischetto. Dagli 11 metri bisogna scegliere l'esecutore del penalty, ma i numeri degli attaccanti azzurri non sono incoraggianti: Hamsik non segna dal 2 novembre, Pandev dal 7 dicembre (ed ha già fallito un rigore), Callejon negli ultimi tempi non trova la porta avversaria. E allora chi tira? Mertens e segna l'1-0. Trovato il vantaggio, il Napoli ora spera in un Livorno che lasci maggiori spazi in difesa. Ma l'ennesima disattenzione difensiva stagionale azzurra, porta al 39' Mesbah al cross, colpo di tacco di Mbaye, Reina è miracoloso ma sfortunato nel vedere il pallone sbattere sul proprio braccio e terminare in rete. Proprio 1-1 è il risultato con cui termina la prima parte di gara. Nella ripresa, ci si aspetta un Napoli arrembante, rabbioso, corale. Invece le occasioni latitano. Nemmeno gli ingressi di Insigne e Duvan (in luogo di Pandev e Hamsik) sembrano regalare qualcosa in più agli azzurri. Anzi, è Reina a dover salvare su Paulinho la palla che sarebbe valsa il 2-1 beffardo dei labronici. Alla fine, l'1-1 finale è l'ennesimo pareggio contro una squadra di bassa classifica. I punti di distacco dalla Roma restano 6 (i giallorossi hanno ancora una gara in sospeso col Parma) e quelli di vantaggio sulla quarta (la Fiorentina) aumentano a 7. Fortunatamente per gli azzurri i gigliati non hanno approfittato di questo passo falso per attaccare la terza posizione in classifica. E settimana prossima si gioca Napoli-Roma, al San Paolo: l'orgoglio azzurro contro le velleità di scudetto dei giallorossi (ora a -11 dalla Juve). Vincenzo Perrella

03/03/2014

LA SSC NAPOLI È LIETA DI ANNUNCIARE CHE LA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE HA RAGGIUNTO I 2 MILIONI DI FANS

Due milioni di volte grazie! La passione per il Napoli supera ancora ogni confine. La SSC Napoli è lieta di annunciare che la pagina Facebook ha raggiunto i 2 milioni di Fans. Una crescita esponenziale che ha portato ad avere in quattro mesi un incremento di ben 800.000 seguaci, rispetto al traguardo di 1.200.000 fans raggiunto ad ottobre dalla pagina ufficiale azzurra. Testimonianza della crescita interattiva del Club azzurro sui social network con i profili ufficiali della SSC Napoli anche su Twitter ed Instagram che in questi mesi hanno avuto a loro volta notevole sviluppo di utenti e followers. Pagina Facebook ufficiale della SSC Napoli. Due milioni di volte grazie, per un mondo sempre più dipinto di azzurro! Fonte: SSC Napoli

04/03/2014

DOMENICA C'E' LA ROMA, AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER RIPRENDERE LA CORSA

Archiviata la gara con il Livorno, occorre guardare avanti, senza se e senza ma. Inutile piangere sul latte versato e ritornare su quanto si poteva fare di più contro i toscani. E' vero, il Napoli con le piccole ha sofferto e ha lasciato per strada molti punti. Problema tattico, poca determinazione, approccio soft, sfortuna, mancanza di "cattiveria" sotto rete? Forse un pò di tutto, o forse no! Il calcio non è una scienza esatta. In una gara si fanno gol impossibili, nella successiva un filo d'erba, una deviazione, un salvataggio o una carambola, non consentono alla palla di entrare in rete neanche se la partita dovesse durare 24 ore. Pero' bisogna anche ricordare che gli azzurri hanno giocato una grande Champions, che sono in finale di Coppa Italia e che sono saldamente ancorati al terzo posto in classifica che, allo stato, significa giocare i preliminari. E degli infortuni che hanno privato Benitez di Mesto e Zuniga prima, di Behrami, Hamsik e poi di Rafael ne vogliamo parlare? Si poteva fare ancora meglio? forse si, ma finora il giudizio è senza dubbio positivo. Manca un vice Higuain? Sicuramente si! E siamo stati tra i primi a dirlo, in tempi non sospetti. Vogliamo anche dire, senza per questo fornire alibi, che al minimo errore il Napoli viene punito da gol fortunosi o strepitosi? Insomma, come si dice, i problemi non vengono mai da soli. E' altresi' evidente che a nessuno sfugge quanto sarebbe importante raggiungere il secondo posto, oggi occupato dalla Roma, alla quale vanno formulati i giusti complimenti per il percorso compiuto in campionato, senza pero' impegni europei. E non va dimenticato che i giallorossi sono stati battuti nettamente in Coppa Italia e che nelle altre due gare giocate all'Olimpico, seppur sconfitto, il Napoli, per quanto visto sul campo, avrebbe meritato certamente di più! Perche tutte queste premesse? Semplice, perche' riteniamo che un argomento vada affrontato a 360° e non evidenziando solo gli aspetti negativi perché nel caso che ci occupa, cioe' la situazione del Napoli, quelli positivi sono davvero tanti. Nuovo allenatore, nuona mentalità, nuovi giocatori, nuovo progetto. In una fase primordiale, qualche stop, doloroso, ci puo' stare. Domenica si gioca e tutte le parole verranno oscurate dalla gara, evidentemente fondamentale, proprio contro la Roma. Vincere significherebbe sperare ancora nel secondo posto, dando una bella "scossa " al campionato ed ingenerando qualche preoccupazione anche nei giallorossi. La Fiorentina, che insegue a sette punti, sarà impegnata a Torino contro la Juve, in un match oggettivamente difficile per gli uomini di Montella. Puo' essere davvero una giornata importante per il Napoli e quindi è il momento di stringersi intorno alla squadra e creare un ambiente coeso, per spingere gli azzurri alla vittoria ed a proseguire alla grande la stagione. Massimo Ricca

04/03/2014

INSIGNE, L'ORO DI NAPOLI

Piaceva a Zeman, che anzi stravedeva per lui. Piace a Prandelli, che non ha mai nascosto la sincera ammirazione per il suo talento e lo porterà ai mondiali in Brasile. Piace tantissimo a Rafa Benitez, che lo sta impostando in un ruolo un po' diverso, senza stravolgerne le caratteristiche, ma puntando piuttosto a fare di lui un giocatore totale. Parliamo di Lorenzo Insigne croce(poca) e delizia(tanta) del calcio italiano, talento indiscusso dal quale, forse, ci si attende troppo in relazione all'età e all'esperienza. I numeri per sfondare li ha tutti, e se dal punto di vista fisico non è certo particolarmente solido, ha nei piedi e nella testa gli strumenti adatti per ammaliare come musica soave i suoi avversari. Mai banale nelle sue giocate, tenta sempre di saltare il diretto avversario per creare la superiorità numerica. Questo a volte lo mette nel mirino di qualche critico distratto o superficiale che fatica a capire che quei dribbling, sempre complicati perché tentato spesso in spazi ristretti, sono quanto gli richiedere il tecnico e diventano spesso il preludio all'assist o al gol. Già, perché da Lorenzo che canta e porta la croce (continui ripiegamenti difensivi per assicurare la giusta copertura sulla fascia di competenza) si pretende sempre che riesca ad essere determinante, e si dimentica che un calciatore spesso e' importante anche quando fa il cosiddetto lavoro oscuro. Anche nelle giornate in cui è meno "Magnifico", Insigne e' uno di quelli che non si tirano mai indietro, uno di quelli che escono con la maglia intrisa di sudore e, soprattutto, il primo tifoso della sua squadra. Per mettere d'accordo tutti, comunque, Lorenzo ha capito come fare, e l'ultima opera d'arte di questo straordinario artista del pallone (pallonetto di sinistro contro lo Swansea), ha finalmente messo d'accordo tutti, zittendo gli ultimi (pochi) detrattori di questo ragazzo che, tra qualche anno, sarà un vero top player. Donatello Giannetti

04/03/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA IN VISTA DEL MATCH CONTRO LA ROMA

Seduta mattutina oggi, martedì 4, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo al San Paolo. Assenti i 13 nazionali. Il gruppo ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente esercitazioni tattiche finalizzate al possesso palla e schemi attacco contro difesa.Chiusura con partitella a tema a campo ridotto. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

04/03/2014

ROMA: PRIMA SEDUTA DI ALLENAMENTO IN VISTA DI NAPOLI

Dopo i due giorni di riposo concessi da mister Garcia al termine all'incontro di sabato all'Olimpico contro l'Inter, questa mattina i giocatori giallorossi sono tornati a sudare sui campi del Bernardini: il prossimo impegno in campionato è infatti previsto per domenica sera alle 20:45 al San Paolo contro i padroni di casa partenopei La seduta odierna è iniziata intorno alle 11: dopo una prima sessione in palestra, i calciatori sono andati sul campo "B" di Trigoria per svolgere un lavoro tecnico e una partita a campo ridotto. Palestra per Benatia e Florenzi, differenziato per Balzaretti e Maicon. Per Totti lavoro di corsa, potenziamento in palestra ed esercizi in acqua. Domani si torna in campo, questa volta con una doppia seduta: si inizia alle 10:30 del mattino. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

04/03/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo alle ore 20,45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. La vendita è riservata esclusivamente ai residenti nella Regione Campania e nei soli punti della suddetta Regione Campania ad esclusione dei titolari della Tessera del Tifoso Azzurro Club Azzurro Card e Tessera Fan-Away. I biglietti con tariffa ridotta saranno emessi con un limite massimo del 10% rispetto alla capienza del settore. Una limitazione non applicata solo per la tribuna family. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 85 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

04/03/2014

NAPOLI, TREDICI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Tredici azzurri convocati in Nazionale. Maggio, Insigne, Higuain, Hamsik, Mertens, Behrami, Dzemaili, Inler, Fernandez, Reina, Albiol, Ghoulam e Radosevic saranno impegnati in amichevoli internazionali tutte in programma mercoledì 5 marzo. "Derby azzurro" tra Maggio-Insigne e Reina- Albiol nel match Spagna-Italia che si giocherà al Vicente Calderon di Madrid (ore 22). Higuain e Fernandez sono stati inseriti nella lista del Ct Sabella per Romania-Argentina a Bucarest (ore 20.00). Marek Hamsik giocherà in Israele-Slovacchia a Ramat Gan (ore 18.30). Behrami, Dzemaili ed Inler saranno di scena in Svizzera-Croazia a St.Gallen (ore 20.30). Dries Mertens è nella lista dei convocati per Belgio-Costa D'Avorio a Koning (ore 20.45). Faouzi Ghoulam sarà in campo in Algeria-Slovenia ad Algeri (ore 18). Impegno nazionale anche per Josip Radosevic che giocherà con l'Under 21 croata l'amichevole in Slovenia sempre mercoledì 5 marzo (ore 15.00). Fonte: SSC Napoli

05/03/2014

NAPOLI - ROMA: DOMENICA GLI AZZURRI ALL'ASSALTO DEL SECONDO POSTO

E' la settimana di Napoli - Roma, match decisivo per gli azzurri che per sperare ancora nel secondo posto, dovranno battere i giallorossi domenica al San Paolo. L'impresa è ardua ma assolutamente possibile. Totti e compagni stanno disputando un grande campionato, ma è altrattanto vero che il Napoli ha stravinto nella semifinale di Coppa Italia e, nelle due precedenti gare giocate quest'anno è uscito dall'Olimpico immeritatamente sconfitto. Dopo il pareggio di Livorno che ha lasciato l'amaro in bocca, ecco l'occasione per il riscatto. Intendiamoci, non è difficile prevedere che sarà una gara intensa e difficile; i giallorossi, come loro abitudine, giocano molto corti e racchiusi, pronti ad effettuare veloci ripartenze sfruttando la qualità dei centrocampisti nel giro palla e la rapidità di Gervinho, sul quale la difesa azzurra dovrà essere molto attenta, impedendogli di ricevere la sfera negli spazi, laddove l'attaccante di Garcia sa essere letale, sia nella conclusione che nell'assist. Il tecnico giallorosso dovrà rinunciare a De Rossi, squalificato dal Giudice Sportivo ed ha ancora qualche giocatore in dubbio, che ieri ha svolto allenamento differenziato. Ma naturalmente fino a domenica c'e' tempo e modo per pter recuperare tutti, in vista del confronto con il Napoli. A Castelvolturno, invece, gli allenamenti proseguono senza i 13 nazionali che rientreranno dopo le gare amichevoli. Abbiamo già più volte espresso il nostro parere sull'inutilità di questa gare delle nazionali che capitano in momenti cruciali della stagione, sebbene questo sia l'anno del Mondiale. Inutile, in questa sede, ritornare sull'argomento che pero', stante la numerosità degli impegni, merita di essere definitivamente risolto dagli organi preposti. Le Società non possono, a nostro parere, rinunciare sempre ai propri tesserati per gare che non hanno alcuna valenza. E' ovviamente prematuro parlare della formazione che affronterà la Roma. Benitez dovrà gicoforza attendere il rientro dei suoi giocatori per valuttarne le condizioni, fermo restando che certamente rientreranno nell'undici Albiol ed Higuain che hanno scontato il loro turno di squalifica, con Reina a difendere i pali. Per gli altri ruoli, come sempre, bisognerà attendere l'immediatezza della gara per conoscere le scelte di Benitez. Domenico Paradiso

05/03/2014

NAPOLI-PORTO, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ

I biglietti per la gara SSC Napoli – FC Porto del 20 marzo 2014 ore 21.05 valida per il ritorno gli Ottavi di Finale di Europa League saranno in vendita a partire da lunedì 10 marzo con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso da lunedì 10 marzo alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico da lunedì 10 marzo alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per mercoledì 12 marzo alle ore 19.00. b) da lunedì 10 marzo alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) da giovedì 13 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) da sabato 15 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) da lunedì 17 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Porto del 20 marzo 2014 ore 21.05 sono: Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 18 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

05/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni in palestra. Mesto ha lavorato per gran parte della seduta con la squadra e poi ha fatto allenamento personalizzato seguendo la tabella di recupero. Domani seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

NAPOLI - ROMA: LA SFIDA NELLA SFIDA..

Il posticipo di domenica sera tra Napoli e Roma racchiude sicuramente significati che vanno al di la della classifica. C'è stata grande rivalità in questa stagione tra le due squadre, generata innanzitutto dal testa a testa per il secondo posto, ma alimentata anche dalle dichiarazioni un po' sopra le righe di Garcia, alquanto spavaldo nell'analisi di presentazione del return match di Coppa Italia al San Paolo, quanto strapazzato poi inisieme ai suoi uomini sul campo, con il Napoli capace di dominare in lungo e in largo sui giallorossi conquistando meritatamente l'accesso alla finale. La prossima gara sarà inevitabilmente condizionata dal risultato di Juventus - Fiorentina, anticipo aperitivo della domenica. Entrambe le squadre hanno motivazioni forti. I giallorossi sperano di riagguantare i bianconeri ed i partenopei, a loro volta, non vogliono lasciare nulla d'intentato per raggiungere il secondo posto, scalzando proprio i giallorossi. Ma il Napoli, contestualmente, deve guardarsi anche dalla Fiorentina che insegue, abbastanza da lontano, in quarta posizione. Ci sono quindi tutti gli ingredienti per assistere ad una partita intensa e, forse anche spettacolare. I giallorossi non avendo impegni europei proveranno fino alla fine a coronare il sogno scudetto, i partenopei dovranno necessariamente fare i conti con l'impegno di Europa League in programma giovedì contro il Porto, in trasferta. Energie da dosare e turn over inevitabile per gli uomini di Benitez, anche se logicamente il match contro la Roma non passerà in secondo piano rispetto a quello in terra portoghese. Il campionato, come spesso ha ribadito Benitez, rappresenta la priorità. Per le scelte definitive sull'undici da schierare bisognerà attendere il rientro dei nazionali e valutarne le condizioni. In attacco, e' ormai chiaro che l'apporto di Higuain e' fondamentale non solo in fase conclusiva ma ancor più nello sviluppo della manovra. Impossibile quindi rinunciare al Pipita, pronto a riprendere il suo posto al centro dell'attacco dopo la squalifica. Ancora out Zuniga e Mesto in casa Napoli, e tanti dubbi anche per Garcia che attenderà gli ultimi bollettini medici prima di decidere chi mandare in campo. Donatello Giannetti

06/03/2014

PORTO-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Per la gara PORTO FC-SSC Napoli, valida per l'andata degli ottavi di finale di Europa League, in programma il giorno 13 marzo 2014 in Portogallo, alle ore 18.00 ora locale, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 15.00 del 6 marzo 2014, fino alle ore 18.00 del 8 marzo 2014 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione diun voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.it in collaborazione con Lottomatica Italia Servizi S.p.A. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghinin. 3 (cognomi con iniziale da AaL) en. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni 10, 11 e 12marzo, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio del Drago di Oporto, fornito da PORTO FC, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al PORTO FC e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad €25,00, cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità diacquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volocharter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, edil biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

RADOSEVIC, SCONFITTA CON LA CROAZIA UNDER 21

Josip Radosevic sconfitto con la Croazia Under 21. Il centrocampista azzurro è entrato all'inizio del secondo tempo ed ha giocato l'intera ripresa dell'amichevole contro la Slovenia terminata 2-1 sul campo di Koper. Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

IL MERCOLEDÌ INTERNAZIONALE DEI CALCIATORI DEL NAPOLI

Mercoledì di calcio internazionale per dodici azzurri impegnati in test amichevoli con le Nazionali. Albiol vince il "derby azzurro" con Maggio in Spagna-Italia finita 1-0 per gli iberici al Vicente Calderon di Madrid. Christian ha giocato il primo tempo, mentre Raul è entrato al 20' della ripresa. Pareggio per Higuain e Fernandez in Romania-Argentina terminata 0-0 a Bucarest. Il Pipita ha giocato 77' mentre il Flaco l'intero match. Successo per Marek Hamsik Israele-Slovacchia 1-3 sul campo di Ramat Gan. Pareggio della Svizzera che chiude 2-2 con la Croazia a St. Gallen. Behrami ha giocato solo il primo tempo. Inler è rimasto in campo per 62' ed al suo posto è entrato Dzemaili fino al termine. Pareggio per Dries Mertens in Belgio-Costa D'Avorio 2-2 a Koning. L'attaccante azzurro ha disputato l'intero match. Vittoria infine per Faouzi Ghoulam in Algeria-Slovenia terminata 2-0 ad Algeri. L'esterno azzurro ha giocato tutta la partita. Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

NAPOLI - ROMA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA ROCCHI

Domenica al San Paolo va in scena il "Derby del Sud", tra il Napoli e la Roma. Di seguito, i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Rocchi di Firenze. 33 vittorie del Napoli 22

pareggi 23 vittorie della Roma 104 gol del Napoli 82 gol della Roma L'ultima vittoria del Napoli: in coppa Italia: 12 febbraio 2014 3-0 33' p.t. Callejon, 3' s.t. Higuain, 7' s.t. Jorginho in campionato: 6 gennaio 2013 4-1 4' p.t., 3' s.t. e 25' s.t. Cavani (N), 27' s.t. Osvaldo (R), 46' s.t. Maggio (N) L'ultimo pareggio: 28 febbraio 2010 2-2 4' s.t. Baptista (rig) (R), 20' s.t. Vucinic (R), 30' s.t. Denis (N), 45' s.t. Hamsik (rig) (N) L'ultima vittoria della Roma: 18 dicembre 2011 1-3 3' p.t. De Sanctis (autogol) (N), 14' s.t. Osvaldo (R), 37' s.t. Hamsik (N), 45' s.t. Simplicio (R) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Reggina 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 155 presenze in serie A e 81 in B I ventidue precedenti con il Napoli venti in campionato e due in Coppa Italia: dieci vittorie, cinque pareggi e sette sconfitte: 6 gennaio 2004: Bari-Napoli 0-0 8 ottobre 2006: Napoli-Rimini 1-0 10 giugno 2007: Genoa-Napoli 0-0 9 dicembre 2007: Napoli-Parma 1-0 20 gennaio 2008: Napoli- Lazio 2-2 16 marzo 2008. Juventus-Napoli 1-0 24 settembre 2008: Napoli-Palermo 2-1 2 novembre 2008: Milan-Napoli 1-0 10 novembre 2010: Cagliari-Napoli 0-1 6 gennaio 2011: Inter-Napoli 3-1 30 gennaio 2011: Napoli-Sampdoria 4-0 28 febbraio 2011: Milan-Napoli 3-0 1 ottobre 2011 : Inter-Napoli 0-3 29 gennaio 2012: Genoa-Napoli 3-2 18 marzo 2012: Udinese-Napoli 2-2 27 gennaio 2013: Parma-Napoli 1-2 10 marzo 2013: Chievo-Napoli 2-0 14 aprile 2013: Milan-Napoli 1-1 14 settembre 2013: Napoli-Atalanta 2-0 10 novembre 2013: Juventus-Napoli 3-0 In più, in Coppa Italia: 23 agosto 2006: Napoli-Ascoli 1-0 d.t.s. 12 febbraio 2014: Napoli-Roma 3-0 COSI' IN CARRIERA: 236 presenze (155 in A e 81 in B) 99 vittorie interne (il 41,9%) 66 pareggi (il 28,0%) 71 vittorie esterne (il 30,1%) 1.261 ammonizioni (più di 5 partita) 104 espulsioni (circa una ogni 2 a partite) 97 rigori (circa uno ogni 2 partite) 8.058 falli fischiati (circa 34 a partita) Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

MESTO: "STO BENE, SPERO DI TORNARE PRESTO IN CAMPO"

"Finalmente sto rivedendo la luce, sto bene e spero di tornare presto in campo". Giandomenico Mesto rivela le sue emozioni dopo il recupero dall'infortunio al ginocchio. L'esterno azzurro ha cominciato ad allenarsi col gruppo e racconta le sue sensazioni ai microfoni di Radio Kiss Kiss: "Ho trascorso un periodo difficile, purtroppo gli infortuni fanno parte del nostro mestiere. Ci sta doversi fermare, ma ho sempre avuto la voglia di rientrare al meglio per dare il massimo. La squadra in questi mesi ha fatto cose eccellenti, se avrò la possibilità di poter giocare per traguardi importanti sarà per merito loro. Sappiamo che questo è un momento cruciale della stagione ed io spero di poter dare il mio contributo appena sarò al top". "Ringrazio la Società per la fiducia e lo staff medico che mi ha seguito in maniera splendida. Non mi pongo una data per il rientro perchè stiamo facendo le cose per il meglio seguendo la strada giusta per un completo recupero. Di certo mi sono impegnato tantissimo e adesso continuerò a lavorare seguendo i tempi giusti. Sono convinto di poter arrivare al massimo della condizione nei prossimi mesi". Domenica Napoli-Roma, quanto è importante per la stagione? "Non c'è bisogno di parole per comprendere cosa significhi questa gara. La Roma sta facendo un gran campionato ma noi nelle tre sfide, tra campionato e coppa, abbiamo dimostrato almeno di essere al loro livello. All'andata io ero in campo e devo dire che meritavamo di più. Siamo consapevoli della nostra forza e sono certo che domenica sarà una bellissima partita". Benitez ha elogiato la tua professionalità, finoa ll'infortunio sei stato un uomo fondamentale per lo schema azzurro..."Lo ringrazio, al mister devo tanto perchè ha sempre avuto fiducia in me. Ha speso sempre belle parole ed ha avuto grande considerazione di me. Spero di poter presto ripagare la sua stima in campo". Dove può arrivare questo Napoli targato Benitez? "La Società ha dimostrato di avere idee chiare ed un progetto ambizioso. Vogliamo vincere e raggiungere un traguardo importante. Potrebbe accadere quest'anno o l'anno prossimo, di certo il gruppo è competitivo e potrebbe essere ancora più forte in futuro". Come stai vivendo questa avventura in azzurro? "Sono felice, sono in un Club di primo livello, il Napoli è il top per un calciatore. Vincere qui significherebbe raggiungere il successo più straordinaria della nostra vita. Un trionfo a Napoli è la cosa più bella che ci possa essere...". Fonte: SSC Napoli

06/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO, DIFFERENZIATO PER ZUNIGA

Seduta pomeridiana oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo al San Paolo. Sono rientrati tutti i nazionali che hanno lavorato tutti in gruppo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente allenamento tecnico tattico. Differenziato per Zuniga che ha lavorato in palestra. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

07/03/2014

NAPOLI, VINCERE CON LA ROMA PER SPERARE ANCORA NEL SECONDO POSTO

Domenica sera al San Paolo è in programma il big match tra Napoli e Roma. Nella stagione in corso le due formazioni si sono già affrontate tre volte. In campionato, all'andata vinse la Roma ma in Coppa Italia, dopo la sconfitta dell'Olimpico, gli azzurri si sono presi la rivincita superando nettamente gli avversari e conquistando l'accesso alla finale . Entrambe le squadre sono reduci da un pareggio, gli uomini di Garcia in casa con l'Inter, il Napoli in quel di Livorno. I giallorossi hanno compiuto fin qui un percorso eccezionale in campionato ma non hanno disputato competizioni europee e, quindi, con una sola gara a settimana, hanno ovviamente potuto gestire al meglio impegni e rotazioni. Garcia adotta uno schema di gioco che consente alla sua squadra di mantenersi molto corta e compatta. A Napoli pero' dovrà fare a meno di De Rossi, appiedato dal Giudice Sportivo e, ad oggi, Strootman è in dubbio, cosi come Totti. Maicon, invece, appare recuperabile, sebbene non sia al top della condizione. Ma Garcia puo' disporre di una rosa ampia e certamente l'undici che scenderà in campo sarà agguerrito e deciso ad uscire dal San Paolo con un risultato positivo. Pjanic, Ljajic, e Nainggolan dovrebbero essere in campo, a supportare Florenzi, Destro e Gervinho. In difesa, davanti all'ex De Sanctis, la coppia centrale composta da Castan e Benatia,. Sugli esterni, come detto, Maicon da un lato e Torosidis dall'altro. Il Napoli, dal canto suo, per sperare ancora nel secondo posto, occupato proprio dai giallorossi, è obbligato a vincere. Rientrati i nazionali, dopo le amichevoli, Benitez puo' contare su tutta la rosa, eccezion fatta per gli infortunati di lungo corso. Facile prevedere che Higuain ed Albiol rientreranno tra i titolari mentre per gli altri ruoli bisognerà attendere l'ultimo minuto Il tecnico spagnolo sicuramente punta sulla voglia di riscatto dei suoi giocatori, a valle del pareggio con il Livorno, che ha privato gli azzurri di due punti importanti ed ha lasciato l'amaro in bocca. Se il Napoli riuscirà a ripetere la prestazione vista in Coppa Italia, sarà estremamente complicato per i giallorossi arginare la folate offensive dei partenopei che pero' dovranno essere molto accorti in fase di non possesso e non concedere spazi per le ripartenze degli avversari che, in questa situazione di gioco sono oltremodo temibili. Gianluca Cotone

07/03/2014

NAPOLI - ROMA: MATCH DI GRANDE LIVELLO AL SAN PAOLO.

La Roma arriva a Napoli con numeri da capogiro: 17 vittorie, 7 pareggi e una sola sconfitta per i giallorossi che possono vantare anche la miglior difesa del campionato, con appena 11 gol subiti. Nonostante tutto, il distacco tra i capitolini e la Juventus capoclassifica è notevole, visto che gli uomini di Garcia hanno un ritardo di undici punti dovendo però recuperare una partita. Per la sfida del San Paolo il tecnico francese non potrà contare su De Rossi ed anche Totti è in forte dubbio. Il capitano ha iniziato ad alternare esercizi in palestra a sedute di allenamento sul campo ma il suo recupero per il match con il Napoli resta difficile anche per evitare il rischio di affrettare eccessivamente i tempi di guarigione, mentre il centrocampista si è reso protagonista di un brutto gesto antisportivo e violento che è stato punito, grazie alla prova tv, con ben tre giornate di squalifica. A proposito di centrocampo, desta qualche preoccupazione Strootman, sostutito dopo quaranta minuti durante il match Francia - Olanda per infortunio. A fermare Kevin è stato un colpo al ginocchio in un contrasto con Valbuena, ma il fatto che il giocatore sia comunque uscito dal terreno di gioco sulle proprie gambe, seppur vistosamente zoppicante, lascia spazio ad un'ipotesi di recupero. I problemi nel reparto centrale riguardano anche Pjanic, che accusa ancora qualche fastidio fisico ma dovrà necessariamente stringere i denti. Non dovrebbero esserci grossi problemi per i due esterni brasiliani Maicon e Dodò, abili e arruolabili, pronti a subentrare a Torosidis e Romagnoli, invero poco brillanti nel match pareggiato dai giallorossi in casa contro l'Inter. Donatello Giannetti

07/03/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA DI ALLENAMENTO.

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica 9 marzo al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Poi esercitazioni con cross e tiri in porta e chiusura con partitella a campo ridotto. In campo anche Zuniga che ha faltto allenamento differenziato seguendo la sua tabella personalizzata. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

08/03/2014

NAPOLI, VINCERE CON LA ROMA PER PUNTARE AL SECONDO POSTO

Archiviati gli impegni infrasettimanali con le rispettive nazionali, gli azzurri preparano nella quiete di Castelvolturno il delicato matc con la Roma, in programma domani sera al San Paolo. Ma gli azzurri, in questo periodo, saranno impegnati su più fronti. Nel giro di quindici giorni, la squadra partenopea affronterà in casa la Roma e la Fiorentina, senza dimenticare le sfide di Europe League con il Porto, e da qui si capirà il vero obiettivo in campionato per questo finale di stagione, ovvero se si potrà lottare per il piazzamento d'onore alle spalle della Juventus oppure bisognerà difendere il terzo posto dalla Fiorentina. Terzo posto che, comunque, consente di accedere ai preliminari di Champions. Seguendo la filosofia del tecnico spagnolo e' evidente come la squadra si stia concentrando esclusivamente sulla prossima gara contro i giallorossi, peraltro già incontrati per ben tre volte quest'anno. Nell'ultima occasione, proprio al San Paolo, il Napoli surclassò la squadra di Garcia conquistando meritatamente la finale di Coppa Italia. Ma guai a ripensare a quella gara. La Roma è avversario temibile ed il suo percorso in campionato (senza gare europee, ndr), lo dimostra chiaramente. Occorrerà quindi massima concentrazione per ottenere i tre punti e rendere questo finale di stagione ancora avvincente, con la lotta al secondo posto che si unirebbe al cammino in Europa League e alla finale di Coppa Italia prevista a maggio. Antonio Rea

08/03/2014

NAPOLI - ROMA: ..TRA I GRECI E LA TATTICA!

La Roma di Garcia sta per fare visita al Napoli di Benitez. Come dire: un sostenitore del gioco aperto e offensivo che va a trovare uno dei massimi teorici del bel gioco a tutto campo. Calando quest'immagine sulle indiscrezioni che trapelano da Trigoria –e prendendo queste ultime col necessario beneficio del dubbio- potremmo azzardare una previsione: Il Mister giallorosso (Mister 4-3-3) potrebbe essere costretto a schierare un 4-2-3-1 proprio contro il nostro Rafa Benitez, che di questo modulo ha fatto un credo, anche se non un dogma. Questa semplice considerazione potrebbe, domenica sera, rivelarsi la ragione per la quale si assisterà a una nuova sfida pirotecnica per aggiudicarsi la piazza d'onore in Classifica, di cui ben si conosce il valore. Con la Juventus inevitabilmente lanciata verso la vittoria finale, infatti, è fuor di dubbio che Napoli-Roma sia la partita-clou di questo frangente di Campionato. Certo, i due pareggi consecutivi che gli Azzurri hanno collezionato nelle ultime uscite contro Genoa e Livorno hanno segnato una battuta d'arresto nella tanto agognata rincorsa al secondo posto. E questo, nell'ambiente partenopeo, è bastato a far rialzare la voce a tutti quelli –addetti ai lavori e non- che sul modulo di gioco dell'allenatore spagnolo nutrono qualche perplessità. Che dire? Legittima è e dev'essere ogni opinione, attorno al variegato mondo del pallone. Ma ancora una volta ci s'impone un'analisi dei fatti che vada al di là dello slancio passionale. Il Popolo Napoletano, si sa, discende in linea diretta dai Greci. E per la riflessione che oggi intendiamo presentare scomoderemo nientepopodimeno che Aristotele e il suo celeberrimo sillogismo: "Il Liverpool 2004/05 di Benitez adottava il 4-2-3-1; quasi sempre l'Inter

del Triplete (con Mourinho in panchina) ha adottato lo stesso schema di gioco; anche il modesto Swansea si schiera col medesimo modulo e in Europa League contro gli Azzurri ha fatto un figurone in entrambe le sfide (nonostante non disponga di top players)… Il Napoli adotta il 4-2-3-1". Ergo… "Il Napoli giocherà un grande calcio". Al di là del giocoso riferimento al grande Filosofo, ciò che si vuol porre all'attenzione del lettore è che non è il modulo ad essere necessariamente in discussione, tantomeno la qualità dei giocatori in forza al Napoli, che quest'anno sono chiamati ad interpretarlo. E' il tempo che farà la differenza. E' proprio quello che, nella buona e nella cattiva sorte, ci auguriamo sia concesso all'ambizioso progetto societario, affinché maturi e ci porti agli sperati successi. Ed è ciò che siamo certi avverrà sin dalla calda notte della Torcida Azzurra, nel gremitissimo San Paolo di domenica sera. Tutti uniti, accanto alla Bandiera! E voleremo certamente alto… Carmine Ciniglia

08/03/2014

NAPOLI: CON LA ROMA UNA SFIDA CHE PUÒ VALERE UNA STAGIONE

Ultima spiaggia o l'inizio della svolta? Domenica sera , per la quarta volta in questa stagione, il Napoli affronterà la Roma di Garcia in una sfida che potrebbe essere decisiva per le sorti del secondo posto in campionato. Gli azzurri, che distano sei punti dai giallorossi, (che hanno una gara in meno) , dopo tanti punti gettati al vento contro le piccole squadre, tra cui gli ultimi due pareggi con Genoa e Livorno, hanno l'opportunità di sfidare la Roma al San Paolo e di conquistare tre punti importanti per ridurre le distanze dalla squadra di Garcia e iniziare una importante rimonta per la conquista del secondo posto in campionato che vale l'accesso diretto alla Champions League senza passare per i preliminari. Nelle tre sfide precedenti, tra la gara di andata in campionato e le due sfide in coppa Italia, gli azzurri hanno dimostrato di giocarsela alla pari della Roma che si è imposta nella gara di andata dopo una grande prestazione del Napoli, condannato alla sconfitta da due episodi su calci piazzati, ma la Roma non ha messo in difficoltà la squadra di Benitez. In coppa Italia, invece, nel doppio confronto, i partenopei hanno lasciato un tempo alla Roma, che con gran carattere si é imposta con un doppio vantaggio che è stato poi rimontato dal Napoli, che nella ripresa ha sfoderato una grande prestazione meritando il pareggio, prima di soccombere nel finale per un gol di Gervinho in contropiede. Altra storia,invece, nella gara di ritorno al San Paolo, dove gli azzurri, con una delle più belle partite della stagione, hanno surclassato i giallorossi con un pesante 3-0 che ha eliminato i giallorossi dalla Coppa italia regalando la finale ai tifosi partenopei. Domenica al San Paolo le due big saranno nuovamente faccia a faccia e sarà l'ennesima grande sfida, con la Roma che , dopo la batosta al San Paolo arriverà più accorta e meno sfacciata, cercando di difendere a tutti i costi il prezioso vantaggio in classifica. Per gli uomini di Benitez l'occasione è troppo ghiotta per dimostrare che la lotta al secondo posto é ancora aperta, e fallirla potrebbe significare dire definitivamente addio a quel secondo posto che potrebbe valere un obiettivo importante per la stagione del Napoli. Roberto Sica

08/03/2014

BENITEZ: CON LA ROMA GARA FONDAMENTALE, MA IL NAPOLI È PRONTO

Domani sera al San Paolo va in scena il Derby del Sud. Si affrontano Napoli e Roma, in una gara dal significato importante. Gli azzurri saranno protesi alla ricerca del successo per tentare di riagguantare il secondo posto ma dovranno oltrepassare il muro giallorosso e non sarà facile. Come di consueto, nell'immediata vigilia del match, Benitez ha parlato in conferenza stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La gara con la Roma è fondamentale per noi. Vogliamo arrivare al secondo posto che rappresenterebbe l'accesso diretto alla Champions. Noi vogliamo vincere, poi naturalmente nel calcio nulla puo' dirsi pero' andremo in campo al massimo delle nostre possibilità. Hamsik è un giocatore di alto livello. Io sono soddisfatto del suo lavoro, Marek è un professionista e si allena bene. Lui sa che puo' e deve fare la differenza ma non dimentichiamo che è reduce da un infortunio e sta recuperando. La Roma ha grande qualità in attacco come noi, sarà un match molto impegnativo. In campionato sappiamo che la Juve è molto forte, i giallorossi anche ma non hanno giocato le competizioni europee. Il prossimo anno sarà più o meno identico a questo, con il vantaggio che avremo una miglkiore conoscenza di tutte le cose e quindi potremo ridurre il margine di errore. Noi guardiamo una partita alla volta ma è chiaro che la gara di domani è fondamentale per il secondo posto. Molti dimenticano che noi abbiamo avuto infortuni importanti e quindi anche la Roma se non avrà Totti e De Rossi non credo sia significativo. Noi affrontiamo la gara con la nostra rosa e i giallorossi faranno altrettanto. I calciatori devono capire il gioco percio' non importa quale sarà il modulo degli avversari. Noi, con la nostra idea di calcio, vogliamo arrivare al punto di sapere bene cosa fare in campo. C'e' bisogno di tempo ovviamente ma la chiave è questa. Capire cosa fare in campo indipendentemente da quello che sanno fare gli avversari. Il Presidente è sempre al mio fianco ma è chiaro che la differenza la fanno sempre i giocatori che vanno in campo. Con Livorno e Genoa dovevamo chiuderla al primo tempo, ne ho parlato con i giocatori. Zuniga ha lavorato con la sua nazionale, è andato con gioia ed è tornato molto felice. Gli ho parlato prima, si è allenato, sta molto meglio. Ma, come ho detto prima, il ginocchio, di ciascuno di noi, è un mistero. Non sappiamo ancora definire i tempi di recupero, vedremo. Sulla fase difensiva abbiamo lavorato tanto, poi chiaramente in partita possono emergere dei problemi che successivamente, anche nei video guardiamo con i giocatori per correggere gli errori commessi. Non so Garcia come disporrà la sua squadra. Siamo consapevoli che nelle ripartenze con Gervinho sono pericolosi ma hanno anche altre armi. L'importante per noi è essere cinici sotto rete e cercare di chiudere le gare. In questo senso, Higuain puo' essere certamente decisivo. I numeri e i dati in mio possesso mi confermano che dal punto di vista atletico la squadra sta bene. Riguardo alle motivazioni, ogni giocatore ha la sua capacità di trovarle e noi non possiamo controllare questa cosa. Tra poco ci sarà il mondiale e quindi qualcuno potrà pensarci di più, altri di meno. L'unica cosa che possiamo fare noi è controllare come sta il giocatore e poi decidere il da farsi. Higuain è fondamentale ma questo non significa che senza di lui non possiamo giocare. Gli altri giocatori offensivi altri hanno fatto gol anche in sua assenza, ma ovviamente lui è fondamentale. Mi aspetto di vedere in questo finale di stagione un Napoli ad altissimi livello. Dal punto di vista fisico e della motivazione siamoi prepatrati ma ovviamente lo vedremo in campo. Tutti i nazionali sono rientrati bene, non ci sono problemi particolari." Antonello Giannetti

08/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL MATCH CON LA ROMA

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domani al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento atletico su circuito e successivamente allenamento speciale con l'ausilio della Gym Ball. Poi seduta tecnico tattica e chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Maggio, Reveillere, Ghoulam, Albiol, Britos, Fernandez, Henrique, Behrami, Dzemaili, Inler, Jorginho, Radosevic, Bariti, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Pandev, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

08/03/2014

ROMA, GARCIA: SPERO SIA UNA BELLA PARTITA. GIOCHEREMO PER VINCERE

In vista del match con il Napoli, l'allenatore della Roma, Garcia, ha parlato in conferenza stampa. Queste le sue dichiarazioni, tratte dal sito ufficiale dell'AS Roma NAPOLI Non è la finale del campionato, siamo sicuri di questa cosa. Rimarranno ancora 11 partite da giocare per loro, 12 per noi. Al momento siamo 6 punti avanti e abbiamo anche una partita in meno. Se perdono questa gara è quasi finita per loro in chiave secondo posto, per noi non cambierà molto: nel caso resteremo comunque secondi con una gara da recuperare. Quindi sono loro che saranno sotto pressione, non noi. Ci saranno comunque due squadre forti in campo e mi auguro di rivedere una partita bella come l'andata di Coppa Italia: con giocatori bravi e un arbitro bravo. Un pareggio? Sarebbe un risultato buono, ma se andiamo lì per pareggiare è il modo migliore per perderla. Bisogna giocare per vincere. STROOTMAN Ha subito solo un colpo, ha recuperato, sarà con noi domani. BASTOS E' arrivato dopo aver subito una frattura al braccio. Si è inserito nel gruppo nel modo migliore, sta facendo progressi giorno dopo giorno. Ora è più vicino al 100%, ha le qualità per aiutare la squadra. CARATTERISTICHE NAPOLI Per il momento abbiamo giocato tre volte contro il Napoli, abbiamo vinto due gare e segnato cinque gol come loro. Significa che siamo due squadre di alto livello. Noi andremo con ambizione, spero che vinca il migliore. Togliere qualcosa a Benitez? Sono contento della mia rosa, mi tengo i miei giocatori. Siamo secondi con una squadra quasi da record, significa che siamo forti e che i calciatori fanno le fortune dell'allenatore. CONDIZIONI FISICHE SQUADRA La squadra non ha un problema fisico, contro l'Inter siamo arrivati alla gara dopo una settimana particolare, con giocatori non al top. Quindi è stato un problema dei singoli. Contro il Napoli mi auguro che saremo più efficaci in difesa rispetto al ritorno di Coppa Italia. Cosa non vorrei rivedere del 3-0 subito al San Paolo? Di non rivedere errori individuali in difesa, ma su questo non si può lavorare. È un dettaglio. E spero che difenderemo meglio sulle palle inattive. SISTEMA ARBITRALE ITALIANO Non è un problema dell'Italia, della Francia, è un problema generale. Per esempio, o serve la tv o non serve la tv. Fare l'arbitro è difficile, è un uomo che deve decidere in mezzo secondo. Senza un supporto tecnologico è difficile migliorare. Abbiamo tante telecamere in campo. In altri sport – tipo nel rugby – sono state migliorate molte cose con il supporto della tecnologia. Temo l'arbitraggio di Napoli? No, io sono preoccupato sulla squadra e di tutto ciò che è sotto la mia responsabilità. Il resto non lo posso controllare. CODICE ETICO NAZIONALE Avere un codice etico è giusto, è più positivo che negativo. A me non è piaciuto che Daniele era già stato condannato dalla tv e dalla non convocazione di Prandelli. Forse sarebbe stato meglio convocarlo e poi, dopo la sentenza del giudice, si poteva rimandare a casa. Il gesto di De Rossi? Quando si vede l'immagine era normale dire che era da rosso. Ma Daniele non si è accorto nemmeno di aver fatto fallo e nemmeno Icardi perché dopo aver subito il colpo non dice niente. E poi gli arbitri erano lì e non hanno sanzionato l'intervento del nostro giocatore. Sarebbe bello avere una misura giusta per tutti. Lista convocati A.S. Roma: BASTOS BENATIA CASTAN DE SANCTIS DESTRO DODO' FLORENZI GERVINHO LJAJIC LOBONT MAICON MAZZITELLI NAINGGOLAN PJANIC RICCI ROMAGNOLI SKORUPSKI STROOTMAN TADDEI TOLOI TOROSIDIS Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

08/03/2014

BENITEZ: CON LA ROMA GARA FONDAMENTALE. IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia dell'importante sfida con la Roma al San Paolo a Castelvolturno ha parlato il tecnico del Napoli Rafa Benitez. Nel servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Roberto Sica ecco gli spunti più importanti: Servizio a cura di Roberto Sica

08/03/2014

DE LAURENTIIS: FORZA RAGAZZI, DOMANI CON LA VOSTRA GRINTA VINCERETE

"Forza ragazzi, forza Napoli!". L'urlo di incitamento arriva da Aurelio De Laurentiis che lancia la carica agli azzurri attraverso twitter alla vigilia del match al San Paolo con la Roma. Queste le parola del Presidente sul suo profilo ufficiale: "Cari ragazzi, abbiamo battuto la Roma in Coppa Italia e siamo andati in finale. Quella di domani sarà una partita importantissima per i nostri obiettivi in campionato" "Non sarà facile, la Roma è una squadra fortissima. Ma con la vostra grinta e determinazione vincerete! Forza ragazzi, forza Napoli!" Fonte: SSC Napoli

09/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI ROMA: CI SIAMO !

Ci siamo: tutto è quasi pronto per la sfida al San Paolo contro la Roma, in programma stasera allo Stadio San Paolo.Dimenticata la gara d'andata quando i partenopei furono oltremodo sfortunati, questa volta sarà un'altra partita. I tifosi azzurri, ovviamente, si augurano di rivedere il Napoli che in Coppa Italia strapazzo' i giallorossi con un nettissimo 3-0. Gli azzurri sanno di dover disputare la partita perfetta per frenare la corsa degli uomini di Garcia ed avvicinarsi al secondo posto che significherebbe l'accesso diretto alla Champions League.Saranno nuovamente disponibili tutti i

nazionali rientrati dai propri impegni e rientreranno anche El Pepita Higuain e Raul Albiol, rispettivamente cecchino goal e fortezza difensiva della squadra partenopea. Alla sacra scugnizzeria, l'atmosfera è come sempre di imponenti entusiasmo ed ottimismo: i Fedelissimi sono attorno al capo tribù, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, e con lui "danzano" inneggiando alla vittoria. "Dottò, unitevi pure vuje a chesta danza… 'o sapite bbuone…ccà si vive di speranza" ! Armando e la tifoseria napoletana rincorrono il sogno di vedere i propri beniamini vincenti e vittoriosi, in ogni campo: quest'anno, il primo di don Rafè Benitez, sta impegnando i nostri gladiatori su vari fronti…coccose addà arrivà ! E mentre il tecnico spagnolo studia dettagli e tattiche da un verso ed è all'opera per il futuro sempre più roseo della squadra dall'altro - lui che vuole un Napoli ambizioso e che traguardi obiettivi importanti- i supporters sono tutti chiamati a dar man forte ai loro beniamini per il Sunday night al San Paolo. Battere la Roma è impresa ardua ma non impossibile, provare per crederci ! Dunque, ancora poche ore d'attesa: in città, in ogni quartiere, tutti contano freneticamente le lancette per lo scoccare del calcio d'inizio. Con più calma, il saggio don Gennaro inganna il tempo a suo modo prediletto e saluta ognun di noi con le rime di un versetto…" Tic tac fa pure 'o core e nun s'adda mai fermà, si putess' poi parlà imparass' 'a dire.. Ammore; 'je pe tte vivo accussì…ca passione 'miezz'a via, e nun pozz mai murì…Tu sì semp' 'a Vita mia" ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

09/03/2014

NAPOLI - ROMA: L'ANALISI TATTICA

Luci al San Paolo per il posticipo di campionato tra Napoli e Roma che probabilmente può essere considerata l'ultima possibilità per gli azzurri di avvicinarsi al secondo posto in classifica occupato proprio dai giallorossi. Quella di stasera sarà la quarta gara disputata quest'anno fra le due squadre tra campionato e Coppa Italia. A prescindere dal risultato finale, nelle precedenti occcasioni ed in particolare l'ultima proprio al San Paolo e' stata sempre la squadra azzurra a comandare il gioco e ad avere una supremazia territoriale. Pertanto Garcia, che recupera Strootman ma deve fare a meno di De Rossi squalificato e Totti infortunato sta meditando una variante tattica rispetto al suo consueto 4-3-3. Infatti, per fronteggiare il Napoli in maniera più incisiva potrebbe avanzare Pijanjc alle spalle di Destro per schierarsi a specchio con un 4-2-3-1. Invece Benitez ha le idee molto chiare sul modulo che non va cambiato a prescindere dagli interpreti che scenderanno in campo, per i quali ha ancora qualche dubbio legato perlopiù ai componenti del terzetto alle spalle di Higuain che rientra dopo la squalifica. Da un punto di vista tattico c'e da attendersi una Roma raccolta dietro la linea della palla per poi ripartire con i contropiedi veloci sfruttando le caratteristiche dei vari Gervinho, Florenzi e Ljajic, oltre che degli esterni Maicon e Torosidis che accompagnano molto la manovra offensiva. Il Napoli, pertanto, dovrà essere molto corto ed equilibrato per non dare spazio ai centrocampisti giallorossi che sono molto bravi tecnicamente e sanno inserirsi con maestria negli spazi. Gli attaccanti esterni azzurri devono sfruttare gli spazi che giocoforza si creeranno alle spalle di Maicon e Torosidis quando questi saliranno per accompagnare le azioni giallorosse. Se in queste occasioni i mediani Strootman e Naingoolan si allargheranno per coprire le avanzate dei compagni, potrebbe diventare determinante Hamsik il quale svariando su tutto il fronte d'attacco può essere decisivo sia direttamente ma anche "premiando" i tagli in profondità di Higuain. Antonio Rea

09/03/2014

NAPOLI, ASSALTO AL SECONDO POSTO.

Provare a impostare un match d'attacco per continuare a inseguire la Juventus, o scegliere una tattica 'conservativa' per tenere a distanza il Napoli accontentandosi anche di un pareggio per blindare il secondo posto? Nella risposta a questo interrogativo, probabilmente, c'è l'essenza del match di questa sera tra gli azzurri e la Roma, che sarà disputato qualche ora dopo la sfida tra Juventus e Fiorentina, che per ovvi motivi sarà in ogni caso molto importante sia per la formazione di Garcia che per quella di Benitez. Molte le assenze di rilievo, ma sentiamo di poter dire che entrambi gli allenatori hanno la possibilità di schierare un 'undici' molto competitivo. L'allenatore francese, senza l''estro di Totti, punterà sull' esplosività di Gervinho, peraltro tenuto molto bene a freno da Maggio nel match di ritorno di Coppa Italia giocato poche settimane fa al San Paolo. Benitez, invece, attende il ritorno al gol di Marek Hamsik, che dopo l'infortunio non è ancora tornato ai suoi livelli. Proprio il capitano, inevitabilmente, potrebbe essere il classico ago della bilancia. Se Marek dovesse giocare da par suo, le sue percussioni, senza un incontrista puro come De Rossi, finirebbero per essere devastanti per il reparto arretrato giallorosso. il tecnico azzurro, inoltre, potrà contare sulla freschezza di Insigne e Callejon, che non hanno giocato con le rispettive nazionali e pertanto dovrebbero essere schierati dal primo minuto. In attacco, dopo la squalifica, rientra Higuain. Il pipita è un giocatore troppo importante in questo Napoli e ogni volta che manca la manovra offensiva risulta inevitabilmente meno incisiva. A proposito di leader, fondamentale anche il ritorno di Raul Albiol nel reparto arretrato. Il centrale difensivo, ex Real Madrid, assicura infatti qualità tecniche e personalità alla difesa, che dovrà reggere la forza d'urto degli attaccanti giallorossi. Donatello Giannetti

09/03/2014

SERIE A: FIORENTINA KO CON LA JUVE, LA SAMP VINCE IN RIMONTA. AVANZA L'INTER

Nell'ottava giornata di ritorno di serie A a poche ore dal match del San Paolo che vedrà impegnate Napoli e Roma per la lotta al secondo posto, arriva l'ennesima conferma della capolista Juventus che nel match di mezzogiorno supera la Fiorentina di Montella per 1-0 grazie ad un gol di Asamoah, viziato da una deviazione, e rafforza il primato La squadra di Conte sembra davvero non avere più rivali, e dopo aver battuto domenica scorsa il Milan a San Siro, di misura di libera anche dell'ostacolo Fiorentina. Nelle gare del sabato ancora un ko per il Milan che a Udine esce sconfitto per 1-0 sotto i colpi di Totò Di Natale, autore dell'1-0 che regala i tre punti ai friulani. Termina in parità il derby delle isole tra Catania e Cagliari. Per i rossoblu ancora a segno l'uruguagio Vecino che si sta confermando ottimo acquisto con due reti in due giornate e grande classe e qualità.Per il Catania a segno Bergessio, sempre prezioso negli ultimi sedici metri. Il pomeriggio della domenica ha regalato gol, spettacolo e qualche sorpresa. Oltre al pareggio per 0-0 tra Bologna e Sassuolo vittoria importante per il Chievo che al 93' riesce ad avere ragione del Genoa con un rigore firmato da Paloschi. A nulla serve il gol di Gilardino, siglato pochi minuti prima. Torna al successo l'Inter di Walter Mazzarri. Palacio firma il gol che vale tre punti per i nerazzurri contro il Torino, nel giorno del 106esimo compleanno della società nerazzurra. Cade la Lazio. La squadra di Reja manca di continuità, e dopo l'ottimo successo di domenica scorsa a Firenze , tra le mura amiche dell'Olimpico lascia tre punti all'Atalanta di Colantuono. Vittoria importante per il Parma che si conferma una delle migliori squadre in questo 2014 e batte 2-0 il Verona al Tardini. Da emozioni il successo della Sampdoria a Marassi. I blucerchiati , contro il Livorno vanno sotto di due reti e poi ribaltano la situazione conquistando i tre punti dopo uno spettacolare 4-2. Questa sera il testimone passa al San Paolo. Tra Napoli e Roma la posta in palio é altissima. E con un San Paolo stracolma, le emozioni sono assicurate. Roberto Sica

09/03/2014

NAPOLI - ROMA: 1 - 0 CALLEJON STENDE I GIALLOROSSI, AZZURRI ALL'ATTACCO DEL SECONDO POSTO

Napoli-Roma Napoli: Reina,Maggio, Fernandez, Albiol, Ghoulam, Inler, Dzemaili, Callejon, Hamsik, Mertens, Higuain A disp. (Colombo, Doblas, Reveillére, Henrique, Britos, Radosevic, Bariti, Pandev, Insigne, Duvan) All. Benitez Roma: De Sanctis, Maicon, Benatia, Castan, Romagnoli, Pjanic, Najnggolan, Strootman, Bastos, Florenzi, Gervinho A disp. (Lobont, Skorupsky, Toloi, Dodó, Ljajic,Taddei, Destro, Torosidis, Ricci, Mazzitelli) All. Garcia Arbitro: Rocchi Al San Paolo Napoli e Roma si affrontano per la quarta volta in questa stagione, in una gara fondamentale per la lotta al secondo posto. Benitez costretto a fare a meno di Jorginho e Behramied allora a centrocampo schiera la coppia Inler-Dzemaili. Il difesa la coppia Albiol-Fernandez con Maggio e Ghoulam sugli esterni. In attacco, il ritrovato Higuain é supportato dal trio composto da Mertens, Hamsik e Callejon. La Roma arriva al San Paolo senza De Rossi squalificato e senza il capitano Francesco Totti. Sorvegliato speciale in attacco l'ivoriano Gervinho affiancato da Bastos e Florenzi. Al San Paolo il pubblico delle grandi occasioni per spingere il napoli alla conquista di un successo importante per il secondo posto. Partita subito vivace in avvio. Al 3' un errore della difesa azzurra mette in moto la manovra giallorossa, Strootman lancia Gervinho in area piccola, l'ivoriano scatta sul filo del fuorigioco ma non riesce a controllare il pallone a tu per tu con Reina. Al 5' avanzata di Bastos che inventa un corridoio per Gervinho, ma l'attaccante giallorosso viene fermato in fuorigioco. Al 10' si vede il Napoli: azione personale di Marek Hamsik, lo slovacco riceve a metà campo, avanza palla al piede e poi cerca la conclusione dalla distanza che pero' termina alta sulla traversa. Al 13' Roma costretta al cambio. Fuori Strootman dentro Taddei. L'Olandese sofferente al ginocchio é costretto a lasciare il campo. Al 14' Napoli pericoloso. Sugli sviluppi di un corner un cross insidioso dalla sinistra arriva nell'area piccola dove svetta De Sanctis che con i pugni sventa la minaccia. 18' timido tentativo della Roma. Gervinho dal limite cerca un'improbabile conclusione al volo svirgolando il pallone che termina ampiamente a lato. Al 21' ci prova Nainggolan dalla distanza. Tiro al volo improvviso e respinta di Reina in due tempi, sulla ripartenza improvvisa il Napoli prova a sorprendere i giallorossi con Higuain, ma il tiro dell'argentino, da posizione defilata termina lontano dallo specchio della porta. Al 26' gol annullato alla Roma. Sugli sviluppi di una punizione, Benatia colpisce di testa e batte Reina, ma il capitano della Roma é in posizione di fuorigioco. Al 31' punizione dal limite per il Napoli: sulla battuta vanno in tre, ma poi calcia Mertens provando la conclusione a giro che viene respinta dalla barriera. Al 33' percussione centrale di Maicon. Il brasiliano al limite dell'area si lascia cadere cercando la punizione. Rocchi se ne accorge e lo ammonisce. Analoga sorte tocca a Callejon che si vede sventolare il giallo per aver calciato a rete nonostante l'arbitro avesse già fermato il gioco per una segnalazione di fuorigioco Al 38' occasionissima per la Roma: Gervinho chiude un triangolo stretto e si presenta davanti a Reina fallendo una facile occasione a tu per tu con il portiere spagnolo. Al41' ancora pericolosa la Roma: Gervinho conquista palla al limite e serve Bastos che prova un siluro deviato in angolo con un grande intervento di Reina. Al 44 ripartenza veloce degli azzurri. La palla giunge a Mertens che, in posizione defilata entra in area dalla sinisrtra e calcia " a giro", con De Sanctisi che in tuffo respinge la sfera. Rocci concede tre minuti di recupero, nei quali non accade nulla di rilevante e il primo tempo si chiude sullo 0 - 0 Nella ripresa squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo. Al 47' ci prova subito il Napoli con un tiro dalla distanza di Mertens che sfrutta un disimpegno errato della retroguardia giallorossa e prova a sorprendere De Sanctis con una conclusione improvvisa, ma il pallone termina alto. Al 53' grande azione del Napoli. Contropiede micidiale e lancio per Callejon sulla destra, ma lo spagnolo si fa ipnotizzare da De Sanctis che respinge la conckusione con il corpo. Un minuto dopo é ancora il Napoli a sfiorare il vantaggio. Cross dalla destra e tiro improvviso al volo di Higuain ma il pallone esce di poco alto sulla traversa. Al 59' Roma pericolosa con Nainggolan: gran botta dalla distanza del belga deviata in angolo. Al 60' ancora gli ospiti pericolosi con Maicon che di potenza dal limite prova un rasoterra insidioso deviato in angolo da un ottimo intervento di Reina che salva la porta del Napoli. Al 62° Benitez lancia nella mischia il brasiliano Henrique e richiama Dzemaili e poi subito dopo inserisce Insigne in luogo di Hamsik. All'80° Napoli in vantaggio con Callejon , bravissimo a concludere di testa un favoloso cross di Ghoulam dalla sinistra. Imparabile la conclusione dell'esterno spagnolo che fa esultare il San Paolo. Punizione a metà campo, fallo di Taddei che viene ammonito per comportamento scorretto Al 39' Garcia manda in campo Destro al posto di Romagnoli, Benitez risponde sostituendo L'autore del gol Callejon con Goran Pandev. Negli ultimi minuti la Roma silancia all'attacco ma il Napoli tiene bene il campo e controlla la situazione fino al triplice fischio del Sig. Rocchi che manda tutti negli spogliatoi. Il Napoli batte ancora la Roma, 1-0 e il secondo posto non è più un miraggio. Roberto Sica

09/03/2014

BENITEZ, MOSSA VINCENTE. IL NAPOLI BATTE LA ROMA E RIAPRE LA LOTTA PER IL SECONDO POSTO

Roma nun fa la stupida stasera... Questo devono aver pensato e sperato Totti e De Rossi, rimasti a guardare per infortunio e squalifica. D'altronde il Napoli aveva già distrutto i sogni di gloria giallorossi in Coppa Italia, e proprio il ricordo di quella serata così nefasta deve aver consigliato maggior prudenza a Garcia nelle dichiarazioni pre partita. "La pressione e' tutta sul Napoli", aveva affermato poche ore fa il tecnico francese, quasi a voler mettere le mani avanti in caso di nuova sconfitta. Paura o prudenza, in casa giallorossa? Di certo il messaggio che arriva alla squadra al momento delle formazioni ufficiali alimenta il dubbio che fossero forti i timori di Garcia, che sceglie di lasciare in panchina Destro e schierare Gervinho unica punta. In campo, però, il Napoli che deve rinunciare all'ultimo istante a Jorginho e Behrami fatica a trovare le trame giuste, e i giallorossi fanno valere l'ottimo palleggio a centrocampo. Fioccano le occasioni, ma la partita non è di quelle da ricordare per la qualità dello spettacolo. Reina è una saracinesca, ma anche De Sanctis fa la sua parte e salva una clamorosa palla gol di Callejon. Serve una mossa coraggiosa, e dalla panchina del Napoli arriva quella di Rafa Benitez: fuori Hamisk, dentro Insigne. Il tecnico spagnolo trasmette un chiaro segnale ai suoi uomini che si lanciano in attacco. Da Mertens la palla viaggia sulla sinistra verso Ghoulam che con grande stile e precisione esegue un cross al bacio per Callejon. L'attaccante, di testa, colpisce perfettamente la sfera, che termina la sua corsa all'incrocio dei pali. Pubblico in delirio, e gol pesantissimo da difendere, ma Rafa Benitez non si smentisce mai, e richiama Callejon inserendo nientemeno che Pandev! Giustissima la scelta dell'allenatore partenopeo che impedisce così ai giallorossi di venire avanti anche con i difensori. Un cambio totale di mentalità che premia il lavoro di tutto il gruppo, che al triplice fischio finale di un incerto Rocchi festeggia un successo importantissimo contro un'avversaria di grande valore. Riaperta la lotta per il secondo posto, blindata intanto la terza posizione che in ogni caso assicurerà i preliminari per la prossima Champion's. Applausi a Rafa, alla squadra e alla società, la strada è giusta, e i risultati lo confermano. Donatello Giannetti

09/03/2014

NAPOLI: LA VITTORIA DELLA VOLONTÀ. GLI AZZURRI SUPERANO LA ROMA PER 1-0

Il Napoli soffre, tanto, ma alla fine batte la Roma e compie un importante balzo in classifica, nella giornata in cui anche la Fiorentina perde con la Juve, ormai lanciatissima verso lo scudetto. Garcia sceglie una formazione con il solo Gervinho in avanti mentre Benitez deve rinunciare all'ultimo momento a Jorginho e Behrami. Primo tempo nel quale la Roma ha fatto valere la qualità dei suoi palleggiatori ed ha messo in difficoltà gli azzurri a più riprese che pero' hanno saputo far fronte al momento difficile con abnegazione ed impegno. Nella ripresa, il Napoli si predispone in campo con un atteggiamento diverso. La squadra è più corta e pronta a ripartire velocemente, sfruttando gli spazi lasciati a disposizione dai capitolini che forse avevano pensato anche di poter vincere la gara. Proprio su un veloce ribaltamento di gioco, dopo che dopo che Callejon aveva fallito un gol a tu per tu con De Sancits,bravissimo nel respingere la conclusione dello spagnolo, l'esterno si è fatto perdonare, infilando il numero uno giallorosso con uno spettacolare colpo di testa su un cross magnifico di Ghoulam, proveniente dalla fascia mancina. Vittoria, tre punti e morale alle stelle per questo scorcio di stagione che sarà denso di impegni per gli azzurri, a cominciare dalla gara in trasferta di Europe League con il Porto, in programma giovedi. Ma adesso anche in campionato, si riapre ufficialmente la caccia al secondo posto. I giallorossi sono evidentemente favoriti per il vantaggio e per il fatto che devono recuperare una gara con il Parma, che pero', al momento, è davvero in una condizione splendida e si batte per conquistare un posto in Europa. Quindi, tutto è ancora in ballo. Ma, come giustamente ama affermare Benitez, occorre pensare ad una gara per volta. E allora, l'appuntamento è fissato per giovedi, perche' anche in Europa il Napoli ha dimostrato di poter dire la sua. Antonello Giannetti

09/03/2014

BENITEZ: VOLEVAMO VINCERE E CI SIAMO RIUSCITI. SQUADRA DA APPLAUSI.

Nel post partita Napoli - Roma, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti: "Sul piano squisitamente tecnico non è stata forse la nostra miglior partita, ma tante volte abbiamo giocato benissimo e non abbiamo vinto. Siamo l'unica squadra ad aver battuto due volte la Roma in questa stagione, questo vorrà pur significare qualcosa, no"? "Hamisk sta recuperando la condizione fisica, oggi abbiamo dovuto rinunciare ad altri due giocaotri all'ultimo istante, ma i ragazzi sono stati fantastici, producendo il massimo sforzo dal primo all'ultimo minuto. Volevamo vincere e abbiamo attaccato sempre, andando in difficoltà quando perdevamo il possesso palla proprio perchè eravamo sbilanciati". "Fernandez ha disputato una grande partita, sta crescendo molto anche se tutta la difesa ha svolto un lavoro importante. Nel primo tempo abbiamo sofferto un po' ma nella ripresa, siamo stati molto "corti" e siamo riusciti a fronteggiare meglio i capitolini. Devo fare i complimenti ai ragazzi, hanno fatto una grande prestazione.L'azione del cross spesso la proviamo in allenamento, cercando la soluzione sul secondo palo e stasera è andata bene. Due gesti tecnici bellissimi, il cross e l'esecuzione. Crediamo ancora, come sempre, al secondo posto e adesso anche la Roma dovrà tenerne conto." "Reina è stato bravissimo, ma io lo conosco bene, così come Callejon, sempre decisivo. Higuain ha fatto un lavoro tattico perfetto, ha aperto varchi ai compagni e ha avuto una bella palla per fare gol, peccato non ci sia riuscito, ma sia lui che Hamsik segneranno nelle prossime partite. Henrique puo' giocare anche a centrocampo, deve ancora comprendere beene certi aspetti del nostro campionato ma puo' migliorare certamente." "Il pubblico ci accompagna sempre, dobbiamo essere noi ancora più bravi a trascinarlo e ad entusiasmarlo. Stiamo giocando bene, inutile fare considerazioni su singole partite, abbiamo pareggiato in qualche occasione in cui si poteva vincere, ma in fondo abbiamo anche preso i tre punti in situazioni complicate". Antonello Giannetti

10/03/2014

NAPOLI-PORTO, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli – FC Porto del 20 marzo 2014 ore 21.05 valida per il ritorno gli Ottavi di Finale di Europa League. I biglietti sono acquistabili con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso da lunedì 10 marzo alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico da lunedì 10 marzo alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per mercoledì 12 marzo alle ore 19.00. b) da lunedì 10 marzo alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) da giovedì 13 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) da sabato 15 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) da lunedì 17 marzo alle ore 10.00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Porto del 20 marzo 2014 ore 21.05 sono: Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 18 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

10/03/2014

DOPO LA COPPA ITALIA, IL NAPOLI BATTE LA ROMA ANCHE IN CAMPIONATO!

Nella 27esima giornata di Serie A 2013-2014, il Napoli riceve la Roma al San Paolo, per tentare l'ultimo assalto al secondo posto. Ormai per le due squadre è la seconda piazza il vero obiettivo stagionale, visto che la capolista Juve sembra irraggiungibile in classifica. Per questa partita, Benitez sceglie la miglior formazione possibile, con Reina tra i pali; Maggio, Albiol Fernandez e Ghoulam sulla linea difensiva: a metà campo vi sono i forfait di Jorginho e Behrami che decretano la coppia Inler e Dzemaili. Sulla trequarti, Hamsik viene schierato insieme a Mertens e Callejon, alle spalle di Higuain. Garcia (che deve rinunciare a De Rossi e Totti), sceglie di schierare la sua squadra col 4-2-3-1, come il Napoli, ma con una linea offensiva di giocatori che non offrono punti di riferimento: Pjanic, Bastos e Florenzi alle spalle di Gervinho. L'arbitro è Rocchi di Firenze. La Roma gioca di rimessa, lasciando la manovra al Napoli. Proprio con le ripartenze, i giallorossi trovano due occasioni nitide con Gervinho (non visto un fuorigioco netto dell'ivoriano) e con Bastos che fortunatamente vengono salvate da Reina. La prima vera palla gol azzurra è di Mertens, ma De Sanctis salva d'istinto. Dopo 3 minuti di recupero (visto l'infortunio di Strootman) Rocchi fischia la fine del primo tempo. Proprio l'arbitro toscano è protagonista di un insolito accadimento: fischia un fuorigioco ad Higuain che riceve palla su fallo laterale. Poi però ammette la sua colpa. Nella ripresa, è ancora Reina a salvare su un destro maligno di Maicon che subisce la deviazione di un azzurro. Poi all'ora di gioco il Napoli ha la più grande occasione fino a quel momento: su un contropiede portato avanti da Dzemaili, Callejon si presenta tutto solo davanti a De Sanctis ma spara addosso all'ex napoletano. Sembra scontato lo 0-0, ma una azione Mertens-Ghoulam porta al cross l'esterno algerino per la testa di Callejon che stavolta batte De Sanctis. E' l'81' minuto. Il Napoli di quest'anno non vince mai per 1-0 e il pubblico si preoccupa. Però la squadra di Benitez riesce a portare a casa i tre punti che le permettono di portarsi a -3 con la Roma (che deve recuperare ancora la gara col Parma). In attesa di sapere se questi tre punti serviranno al raggiungimento del secondo posto, intanto servono a tracciare un solco di 10 punti tra Napoli e Fiorentina. Sta di fatto che aumentano i rimpianti, almeno per i punti buttati via in questo 2014 con Bologna, Chievo, Genoa e Livorno, che avrebbero potuto offrire 8 punti da aggiungere agli attuali 55. Sarebbe tutta un'altra storia. A proposito di storia, giovedì sera si va ad Oporto per l'andata degli ottavi di Europa League. Vincenzo Perrella

10/03/2014

ALBIOL: UNA VITTORIA IMPORTANTE - IL SERVIZIO DAL SAN PAOLO

Al termine della vittoria al San Paolo contro la Roma ai microfoni di Ginado News Magazine ha parlato il difensore del Napoli Raul Albiol: soddisfatto per la vittoria contro i giallorossi, per una vittoria che da fiducia alla squadra e una maggiore tranquillità per preparare la sfida di giovedì contro il Porto. Ecco il servizio realizzato al San Paolo Roberto Sica per Ginado News Magazine: Servizio a cura di Roberto Sica

10/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO, GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON IL PORTO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di giovedì con il Porto in trasferta per l'andata degli ottavi di finale di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e seduta tecnico tattica. Successivamante il gruppo si è diviso in due plotoni. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Roma, partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Mesto ha fatto seduta completa. Zuniga ha svolto parte di allenamento col gruppo e poi differenziato. Assente Jorginho ancora con la febbre. Differenziato per Behrami. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

11/03/2014

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI ATTESO DAL PORTO. GIOVEDI LA GARA DI ANDATA

Terminati i festeggiamenti per la vittoria "last minute" contro la Roma, il Napoli deve già guardare al prossimo avversario, il Porto che gli aazzurri affronteranno giovedi, in una gara valida per l'andata degli ottavi della Europe League. I campioni di Portogallo in carica sono "retrocessi" dalla Champions League in un girone che ha visto trionfare Zenit e Atletico Madrid. Tuttavia in questi sedicesimi di finale i portoghesi hanno sofferto non poco per raggiungere la qualificazione, ottenuta in virtù di un doppio pareggio con l'Eintracht Francoforte. Attualmente la squadra allenata da Luis Castro, subentrato a Fonseca pochi giorni fa, occupa la terza posizione nel proprio campionato alle spalle del duo composto da Benfica e Sporting Lisbona. Il nuovo allenatore ha ridisegnato la squadra con un 4-3-3 che valorizza la fase offensiva,esaltando le qualità degli attaccanti. Quaresma, lontano parente in positivo del giocatore che arrivò a Milano alla corte di Mourinho, supportato da Varela e Martinez, quest'ultimo capocannoniere della Portuguese Ligue con 15 reti. Le redini del centrocampo invece sono affidate al talentuoso Fernando. Il giocatore brasiliano, dotato di grande forza fisica e qualità tecniche, nel mirino di club importanti, si giova della presenza al suo fianco dai giovani Carlos Eduardo ed Herrera. Giro palla veloce, possesso e pressing alto sono le caratteristiche dei prossimi avversari dei partenopei che dovranno essere abili a "sopportare" la pressione iniziale dei padroni di casa per poi ribattere colpo su colpo, nella speranza di trovare almeno una rete che potrebbe significare molto in vista della gara di ritorno. D'altronde è chiaro che il Porto, tenterà di "fare" la partita e Higuain e compagni dovranno essre bravi a sfruttare gli spazi che inevitabilmente si apriranno, tentando altresi di essere cinici in zona gol. Il morale in casa Napoli è alto, anche in campionato la corsa al secondo posto dopo la vittoria con la Roma si è riaperta.

Il Napoli è chiamato ora a confermarsi in Europa League dimostrando, come ha già fatto in Champions, di potersela giocare alla pari conogni avversario. Gianluca Cotone

11/03/2014

CALLEJON E REINA, NOTTE DI PRODIGI

La vittoria sulla Roma ha consentito agli azzurri di accorciare le distanze in classifica rispetto ai giallorossi e ha quasi definitivamente tagliato fuori la Fiorentina dalla lotta per il terzo posto, ultimo utile per accedere alla prossima Champion's League seppur attraverso un turno preliminare. Tre punti quindi importantissimi che consentono di partire verso il Portogallo con il morale alto e la consapevolezza di poter battere qualunque avversario, se lo si affronta con la giusta dose di concentrazione e determinazione. Non si vince per caso contro squadre come Borussia Dortmund, Arsenal, Roma, Milan e Inter se non si hanno gioco e calciatori di ottimo livello. Il Napoli ha dimostrato domenica, così come in altre occasioni, di saper soffrire e poi colpire, e soprattutto di avere acquisito la mentalità vincente del suo tecnico. I partenopei, ben consapevoli della forza della Roma e delle indubbie capacità di contropiedista di Gervinho hanno avuto il coraggio di giocare con un baricentro molto alto, costringendo spesso Fernandez e Albiol a difendere uno contro uno. D'altronde era palese l'intenzione della Roma di portare via un pareggio, e l'unica maniera per trovare varchi nella retroguardia avversaria era attaccare la profondità con più uomini. Missione compiuta, e tutti si ricorderanno del gran gol di Callejon, ancora una volta chirurgico nella conclusione ma Il gesto tecnico più bello del match resta la parata in controtempo di Pepe Reina. Il colpo d'occhio e l'esplosività per strozzare in gola ai romanisti l'urlo di un gol che sembrava già fatto, lo strepitoso cambio di direzione e il tuffo da vero campione del portiere spagnolo, queste le meritatissime istantanee per l'eroe silenzioso di una vittoria di platino. Donatello Giannetti

11/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO IN VISTA DEL MATCH DI EUROPA LEAGUE CONTRO IL PORTO

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la trasferta di giovedì con il Porto per l'andata degli ottavi di finale di Europa League. Ieri, lunedì, la squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e seduta tecnico tattica. Successivamante il gruppo si è diviso in due plotoni. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Roma, partitella a campo ridotto per gli altri uomini della rosa. Mesto ha fatto seduta completa. Zuniga ha svolto parte di allenamento con il gruppo e poi differenziato. Assente Jorginho ancora con la febbre. Differenziato per Behrami. Fonte: SSC Napoli

11/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la trasferta di giovedì con il Porto per l'andata degli ottavi di finale di Europa League. La squadra ha svolto riscaldameno col pallone e successivamente intensa seduta tattica. Chiusura con partitella a porte piccole per chi non ha giocato contro la Roma. Behrami ha lavorato col gruppo. Zuniga ha svolto la prima parte di seduta con la squadra e poi differenziato. Jorginho ha ripreso dopo l'influenza ed ha fatto solo corsa sul campo. I convocati: Reina, Colombo, Contini, Maggio, Reveillere, Ghoulam, Albiol, Henrique, Fernandez, Britos, Dzemaili, Inler, Behrami, Callejon, Insigne, Mertens, pandev, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte S.S.C.Napoli

11/03/2014

PORTO-NAPOLI, GIOVEDÌ ALLE ORE 19.00

Porto-Napoli, giovedì alle ore 19.00 allo stadio Dragao per l'andata degli ottavi di finale di Europa League. Dirige il match l'arbitro Kralovec (Repubblica Ceca). Fonte S.S.C.NAPOLI

11/03/2014

DE LAURENTIIS: IL PORTO È FORTE, MA CE LA GIOCHEREMO ALLA PARI

Il Porto è molto forte, ma noi abbiamo le possibilità di giocarci la qualificazione alla pari". Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, racconta le sue aspettative per il match di Europa League e traccia le linee future per il progetto Benitez. "Affronteremo una squadra anche molto motivata dal cambio di allenatore. Il Porto ha segnato subito quattro gol in campionato ed ha una nuova iniezione di fiducia. Saranno molto concentrati e sarà una partita dura per noi, in uno stadio caldo con grande tifo per i nostri avversari. Io confido nella nostra capacità di saper sempre reagire anche nella difficoltà, riuscendo ad esprimere sempre il nostro gioco. E credo che Rafa Benitez in questo sia maestro. Poi ci sarà il ritorno al San Paolo ed il nostro stadio ci può spingere ancora avanti". Benitez è il detentore dell'Europa League. Ci tiene ad onorarla: "Ci teniamo tutti. Noi siamo usciti dalla Champions con ben 12 punti dimostrando di poter competere con squadre di grande importanza. Per questo per noi quest'anno l'Europa League è un prolungamento della Champions. Anche se in assoluto io penso sempre che la cosa migliore sia creare un grande campionato europeo per Club nel futuro con la parallela riduzione dei campionati a 16 squadre in modo da dare la possibilità ai Club di potersi esprimere meglio in campo internazionale". Capitolo campionato e Napoli che ha un altro grande leader quest'anno: Pepe Reina..."Io dico sempre che tutte le parate dei portieri è come se fossero dei gol. Quindi hanno lo stesso valore di una rete di un attaccante. Eppure non gli si dà mai il giusto clamore e la giusta evidenza. Reina è tra i tre migliori portieri del mondo. Poi abbiamo Rafael che è fortissimo ed è stato osannato prima di questo triste incidente, ma spero che a giugno sia già tra noi. Colombo è una persona formidabile di cultura ed importanza per lo spogliatoio. In più verrà Andujar che è un grande portiere argentino. Quindi abbiamo un parco portieri di altissimo livello". Benitez è il nuovo Oro di Napoli? "Benitez è un tecnico al quale bisogna dare il tempo necessario. Noi abbiamo il vizio di volere tutto e subito in Italia rischiando di bruciare gli eventi. Rafa è venuto in un campionato nuovo, ha preso una eredità dimezzata rispetto alla scorsa stagione, con l'innesto di ben 12 giocatori nuovi. In tutto ciò al primo anno finora siamo terzi, stiamo facendo benissimo in Europa come mai era accaduto in passato e siamo in finale di Coppa Italia. Ma soprattutto il nuovo corso di Benitez ci sta insegnando che se vogliamo giocare in Europa dobbiamo toglierci dalla testa qualsiasi modulo che non sia il 4-2-3-1 per competere allo stesso livello dei grandi Club internazionali. Devo dire che Rafa Benitez è un maestro di calcio ed ha una cultura enorme non solo calcistica. E' una persona unica, di grande spessore con cui sono felice di poter lavorare per il nostro futuro". Infine sul gesto ed il presunto "pernacchio" di domenica al San Paolo. "Ho già chiarito su twitter - chiude De Laurentiis - che non era un pernacchio, anche perchè io non sono capace di farne. Era un olè di esultanza dopo il gol di Callejon" Fonte: SSC Napoli

12/03/2014

EUROPE LEAGUE, NAPOLI: C'E' IL PORTO NEL MIRINO

L'ultimo turno di campionato ha delineato ancor di più quello che sarà lo scenario da qui alla fine. La Juventus contunua la sua impressionante marcia e, con 14 punti di vantaggio sulla Roma seconda, aspetta ormai solo che l'aritmetica le assegni il terzo scudetto consecutivo. Con la sconfitta della Fiorentina ad opera proprio della Juventus, dietro la corazzata di Conte, il Napoli e la Roma sono ormai proiettate alla Champions del prossimo anno, avendo portato a 10 punti il vantaggio sui viola. Resta da vedere solo chi tra le due riuscirà ad accedervi senza gli insidiosi preliminari, cosa che al momento, pur se il Napoli ha accorciato le distanze, vede favoriti i giallorossi che, oltre ad avere tre punti di vantaggio sul Napoli, hanno ancora una partita da recuperare e soprattutto non hanno impegni europei cosa che gli consentirà di concentrarsi maggiormente sull'obiettivo. Per gli azzurri, invece, è tempo di concentrarsi sul prossimo impegno europeo che li attende domani in casa del porto di Luis Castro, che, come il Napoli, arriva dalla Champions e occupa la terza posizione della Premiera Liga. Giocando in casa dei portoghesi sarà importante contenere nel modo giusto, cercando lo spunto opportuno per sfruttare gli spazi che i padroni di casa, nel tentaivo di "fare" la partita, concederà per cercare un gol che sarebbe utilissimo per il ritorno al San Paolo. Insomma un altro mini tour de force col doppio impegno di Europa League intervallato dalla trasferta di Torino, ma la vittoria sulla Roma ha certamente dato nuovo vigore agli stimoli azzurri per continuare a testa alta il cammino in Italia ed in Europa. Massimo Ricca

12/03/2014

HIGUAIN: PRONTI PER GIOCARCELA CON UN GRANDE AVVERSARIO

Nell'immediata vigilia della gara di andata degli ottavi di finale di Europe League, tra il Porto ed il Napoli, all'Estadio do Dragao ha parlato in conferenza stampa Gonzalo Higuain. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal bomber argentino: "Con il Porto sarà una partita difficile. Il morale è alto dopo la vittoria con la Roma. Naturalmente occorre la personalità giusta per affrontare la gara e ne siamo consapevoli. Cercheremo di fare un gol e di difendere bene. Il mister poi ci spiegherà gli eventuali punti deboli dei nostri avversari ma noi siamo convinti che possiamo essere pericolosi in fase offensiva. Non ho giocato mai qui a Porto, bensi a Lisbona in una gara amichevole. J.Martinez lo conoscono tutti, è forte, lo abbiamo avuto come avversario ad agosto nel torneo di Londra ma i nostri difensori sapranno come fermarlo. Pero' noi siamo concentrati sulla nostra partita, sarà importante riuscire a fare in campo il nostro gioco, soprattutto in fase difensiva. Non so chi sia il favorito, noi siamo abituati a guardare in casa nostra. Dovremo avere l'atteggiamento giusto per ben figurare in questa competizione. Hamsik è un giocatore importante per questa squadra e se abbiamo giocato la Champions è anche merito suo e dei compagni che c'erano lo scorso anno. E' tranquillo, lui sa di avere la fiducia della squadra e del mister, ci darà una mano sicuramente." Antonello Giannetti

12/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO IN PORTOGALLO

Il Napoli è partito per il Portogallo. La squadra si allenerà nel pomeriggio allo stadio Dragao in vista del match contro il Porto di domani sera (ore 19) per l'andata degli ottavi di finale di Europa League. I convocati: Reina, Colombo, Contini, Maggio, Reveillere, Ghoulam, Albiol, Henrique, Fernandez, Britos, Dzemaili, Inler, Behrami, Callejon, Insigne, Mertens, Pandev, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte S.S.C.NAPOLI

12/03/2014

NAPOLI-PORTO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Porto del 20 marzo 2014 ore 21,05 valida per il ritorno gli Ottavi di Finale di Europa League. I biglietti sono acquistabili con le seguenti modalità: a) in

prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso da lunedì 10 marzo alle ore 10,00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico da lunedì 10 marzo alle ore 10,00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per oggi, mercoledì 12 marzo, alle ore 19,00. b) da lunedì 10 marzo alle ore 10,00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore; c) da giovedì 13 marzo alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) da sabato 15 marzo alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti; e) da lunedì 17 marzo alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve; I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Porto del 20 marzo 2014 ore 21,05 sono: Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 18 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte S.S.C.NAPOLI

12/03/2014

BENITEZ: SARÀ IMPORTANTE SEGNARE UN GOL, VOGLIAMO ANDARE AVANTI

Nell'immediata vigilia della gara di andata degli ottavi di finale di Europe League, tra il Porto ed il Napoli, dopo l'intervento in sala stampa all'Estadio Dragao di Gonzalo Higuain, è tocacto a Rafa Benitez rispondere alle domande dei giornalisti: "Il Porto è un grande avversario, ha un palmares di tutto rispetto e per noi è una partita importante ma come tutte le altre. Loro hanno il vantaggio del fattore campo ma noi dobbiamo essere bravi a sfruttare le occasioni. Il cambio dell'allenatore porterà sicuramente nuova linfa e lo si è visto nell'ultima gara, che hanno vinto per 4-1. Per arrivare alla finale Uefa, prima bisogna passare questo turno e non sarà facile. Per essere soddisfatto completamente, vorrei una vittoria ma credo che sarà decisiva la gara di ritorno al San Paolo. Martinez? spero di non vederlo giocare bene queste due partite e poi vedremo se potrà ancora interessarci (sorride, ndr). Dopo l'allenamento deciderò la formazione. E' chiaro che faremo qualche avvicendamento ma al momento non posso dirvi nulla. Voglio verificare la condizione di tutti e poi decideremo. Occorrerà grande concentrazione contro questa squadra che è una delle più forti d'Europa, ancora più dello Swansea che abbiamo appena affrontato. Io voglio vincere e per farlo occorre evidentemente segnare un gol." Antonello Giannetti

13/03/2014

EUROPE LEAGUE: NAPOLI A CACCIA DEL COLPO GROSSO

Giovedì di grandi emozioni allo stadio "Do Dragao" dove Porto e Napoli daranno vita allo scontro più interessante tra quelli proposti dagli ottavi di finale di Europe League. La buona tradizione dei padroni di casa nelle manifestazioni europee da un lato e la voglia di continuare a stupire dei partenopei dell'altro, ma soprattutto l'idea condivisa della continua ricerca del gol di entrambe le squadre sono tutti elementi che lasciano sperare in uno spettacolo all'altezza delle aspettative. Il recente cambio di guida tecnica potrà essere di ulteriore stimolo per i giocatori del Porto, che causa il ritardo accumulato in campionato vedono nell'Europa League l'ultima spiaggia per salvare la stagione. Il Napoli non sarà per nulla intimorito da avversari e ambiente, che si annuncia caldissimo. La difesa del Porto e' tutt'altro che impenetrabile e in casa partenopea e' ben chiara l'esigenza di andare a bersaglio, anche se quello di stasera e' solo il primo round e ci sarà poi il ritorno al San Paolo per chiudere i conti, così come accaduto contro lo Swansea. Benitez non ha concesso anticipazioni sulla formazione ma consapevole delle difficoltà che il match presenterà ha lasciato intendere che non rinuncerà ai suoi uomini più rappresentativi. Behrami a meno di grandi sorprese riprenderà il suo posto a centrocampo e affiancherà Inler, mentre Dzemaili che non ha brillato contro la Roma si accomoderà in panchina. Insigne, che assicura più copertura di Mertens, dovrebbe giocare dal primo minuto, per il resto dovrebbero essere confermati coloro che hanno giocato domenica sera, con un dubbio per Maggio che a causa di un piccolo problema fisico non ha svolto la rifinitura. Folta, come sempre, la rappresentanza di tifosi azzurri al seguito della squadra, a testimonianza del fatto che l'amore per questa maglia e' sempre fortissimo. Donatello Giannetti

13/03/2014

CHAMPION'S LEAGUE: TUTTO FACILE PER BARCELLONA E PSG

Dopo le vittorie in trasferta nel turno di andata, Barcellona e PSG si confermano anche nel turno casalingo e battono rispettivamente Manchester City e Bayer Leverkusen. Per i blaugrana, in rete Messi (anche un palo dopo una splendida azione personale per il fantasista argentino) e all'ultimo minuto di gioco Dani Alves. Il momentaneo pareggio dei citizens era stato firmato all'89° da Kompany nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Zabaleta (doppia ammonizione). Nell'altro match, partita al piccolo trotto per il Psg che si è trovato in svantaggio dopo 6 minuti. Ma alla rete di Sam ha replicato al 13° Marquinhos spezzando subito i sogni di gloria degli avversari. Per il Leverkusen, poi, il rigore sbagliato da Rolfes è stato un colpo duro da assorbire, e nella ripresa il Pocho Lavezzi è andato a segno, regalandoil successo ai francesi e facendo scorrere i i titoli di coda. Donatello Giannetti

13/03/2014

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI PER PORTO-NAPOLI

In vista del match Porto-Napoli per l'andata degli ottavi di Europa League, la Polizia portoghese ha creato un checkpoint al centro della città, alla Avenida Dos Aliados, a disposizione dei tifosi del Napoli. Un punto di ritrovo dove i sostenitori azzurri possono ricevere una serie di informazioni utili tra le quali anche indicazioni necessarie per gli spostamenti verso lo stadio. La Polizia locale, inoltre, informa che è severamente vietato recarsi allo stadio con fumogeni, petardi e qualsiasi materiale pirotecnico. Chiunque dovesse essere preso in possesso di tale materiale incorrerà nell'arresto immediato. Fonte S.S.C.NAPOLI

13/03/2014

PORTO - NAPOLI: FORMAZIONI UFFICIALI, GIOCANO BRITOS, HENRIQUE E REVEILLERE

Sono appena state annunciate le formazioni ufficiali di PORTO - NAPOLI. Qualche sorpresa nello schieramento degli azzurri,con Britos che sostiuisce Fernandez e Reveillere che, come avevamo anticipato ieri, giocherà al posto di Maggio. A centrocampo, resta in panchina Inler e sarà Henrique ad affiancare Valon Behrami. Napoli: Reina Reveillere Ghoulam Britos Albiol Henrique Behrami Callejon Hamsik Insigne Higuain Antonello Giannetti

13/03/2014

NAPOLI, SCONFITTA DI MISURA. AL SAN PAOLO SARÀ UN'ALTRA MUSICA.

Tante sorprese nella formazione iniziale del Napoli che affronta il Porto nel match di andata di Europe League. Reveillere, Britos ed Henrique sostituiscono Maggio, Fernandez ed Inler, mentre in attacco Lorenzo Insigne viene preferito a Mertens. La partita appare subito complicata per gli azzurri, perché se è vero che il Porto non è velocissimo nello sviluppo della manovra, è innegabile che il centrocampo dei padroni di casa è di gran lunga più propositivo per le chiare propensioni al palleggio che invece difettano in casa Napoli. Behrami ed Henrique sono encomiabili in fase di non possesso ma quando poi si tratta di far ripartire l'azione troppo spesso sbagliano l'impostazione, e concedono quindi al Porto di rientrare rapidamente in possesso della sfera. Benitez ordina allora di sviluppare il gioco sulle fasce, e da una bella combinazione Callejon-Reveillere nasce una buona opportunità, ma sul cross del terzino Higuain è in ritardo. Reina compie la solita parata "impossibile" su un tiro ravvicinato di Martinez, poi un gol del Porto, apparso regolare, viene annullato per fuorigioco. Dalla mezz'ora del primo tempo il Napoli guadagna campo, anche se non riesce mai a rendersi veramente pericoloso. Anche il tridente del Porto, però, non punge, anche per la buonissima prova del duo difensivo Britos – Albiol. A brillare nella fila dei lusitani è invece la stella di Fernando, capace di abbinare dinamismo, qualità e cattiveria agonistica. Pregevole la conclusione di prima intenzione dalla lunga distanza del centrocampista, straordinaria ancora una volta la risposta del sempre attento Pepe Reina. Anche il secondo tempo, dunque, si apre con il Napoli che fatica ad impostare l'azione e proprio per questo poi va in sofferenza in qualche occasione di troppo. Gli azzurri sono però micidiali in contropiede, e su iniziativa di Callejon e tiro a botta sicura di Higuain è fortunatissimo nella deviazione l'estremo difensore del Porto. Il Napoli prende campo e coraggio, spinge a pieno organico e sfiora nuovamente il vantaggio con un colpo di testa di Albiol che trova le mani protese di Helton. Gli azzurri accelerano ulteriormente, Helton diventa protagonista assoluto e salva ancora su Higuain. Il calcio però è davvero indecifrabile e nel momento migliore del Napoli sugli sviluppi di un calcio d'angolo il Porto passa in vantaggio con Martinez che di sinistro trova il varco giusto per battere Reina. Benitez prova a pescare il jolly dalla panchina e inserisce prima Mertens e poi Pandev richiamando Hamsik e Callejon, ma l'occasione del k.o. è tutta per il Porto che colpisce un clamoroso palo interno con Reina ormai battuto. Il tecnico azzurro azzarda ancora, richiamando Higuain e inserendo Duvan, che appena entrato non riesce a sfruttare un rimpallo favorevole in area avversaria. Il risultato resta così inchiodato sull'1-0 che è un vantaggio importante ma certamente non decisivo per il Porto. Tra sette giorni, al San Paolo, per ottenere la qualificazione ai quarti servirà ovviamente un Napoli più preciso nelle finalizzazioni e più incisivo e ficcante nelle percussioni offensive. Donatello Giannetti

13/03/2014

A OPORTO NAPOLI SFORTUNATO: J. MARTINEZ DECIDE IL MATCH

Allo stadio Dragao Benitez punta su Britos e Albiol in difesa lasciando in panchina Fernandez. Sugli esterni spazio a Reveiilere e Ghoulam A centrocampo Behrami ed Henrique davanti al trio composto da Hamsik , Callejon e Insigne con Mertens in panchina e Higuain, come sempre a comandare il reparto offensivo degli azzurri. Il Porto in attacco risponde con J. Martinez, uno degli obiettivi del mercato azzurro nella scorsa estate, al fianco di Varela e l'ex nerazzurro Queresma. In avvio buon inizio dei padroni di casa. Il Porto gestisce i primi minuti di gioco con le due squadre molto corte e un ritmo piuttosto blando in avvio di gara. Al 12' i padroni di casa vanno vicinissimi al vantaggio con un tiro di J.Martinez che trova la strepitosa respinta di Reina, che con con grande reattività devia in angolo la conclusione ravvicinata del Colombiano. Al 19' ancora Porto pericoloso con un tiro di Defour che prova la botta dal limite trovando la corta respinta di Reina. Il Porto insiste e al 20' va a segno con un colpo di testa di Eduardo ben servito da Jackson Martinez, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 36' é ancora il Porto che prova a passare: punizione di Queresma e colpo di testa di Maicon, ma la sfera termina a lato. Nel finale di tempo il Napoli cerca la reazione e sfruttando la velocità di Insigne e Callejon prova a mettere pressione ai portoghesi che con un

po' di affanno riescono a contenere le offensive degli azzurri nei minuti finali del primo tempo che termina sullo 0-0. Nella ripresa squadre in campo con le stesse formazioni del primo tempo e a rendersi pericoloso per primo é il Porto al 47' con una conclusione insidiosa di Fernando che cerca il gol ma trova la pronta risposta di Reina che con un grande intervento devia in corner salvando la porta del Napoli. Al 50' ancora Porto pericoloso con Queresma, il portoghese parte dalla destra, trova spazio , si accentra e prova un sinistro che termina a lato. Al 52' Napoli vicinissimo al vantaggio. Azione di rimessa, fuga di Callejon sulla destra, passaggio al centro per l'accorrente Higuain che aveva seguito l'azione e gran destro deviato in angolo in maniera fortunosa dal portiere Helton con i piedi. Gli azzurri spingono sull'acceleratore e nel giro di due minuti sfiorano due volte il gol: prima con un colpo di testa di Albiol, respinto da Helton, e poi ancora con Higuain che trova la respinta di Helton sulla quale non riesce a trovare il tap-in Callejon, tutto solo davanti alla porta. Nel momento migliore del Napoli, al 57' a passare é il Porto: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, respinta corta di testa di Ghoulam e girata vincente di J. Martinez che in mischia trova l'angolo e insacca il gol dell'1-0. Il Porto dopo il vantaggio prova immediatamente a trovare il colpo del ko e al 60' Eduardo serve J. Martinez che da buona posizione calcia a lato. Il Napoli cerca di riorganizzarsi per trovare il pareggio e al 67' Callejon inventa un corridoio per Higuain, l'argentino scatta ma viene anticipato dall'uscita di Helton. Benitez prova a cambiare e in pochi minuti opera due sostituzioni: fuori Hamsik e dentro Mertens, poi spazio a Pandev al posto di Callejon. A rendersi pericoloso però é ancora il Porto con il neo entrato Quintero, che, innescato da Ghilas, in un'azione in mischia colpisce il palo da due passi. Benitez nel finale prova la carta Duvan, a fargli spazio in attacco é il Pipita Higuain, che abbandona il campo all'83'. Passa appena un minuto e il neo entrato Duvan Zapata ha sui piedi l'occasione per pareggiare: batti e ribatti in area, deviazione del gigante azzurro a due passi dalla porta e salvataggio sulla linea di porta di Maicon che salva la porta dei portoghesi. Nel finale il Napoli prova l'assalto alla ricerca del pareggio, me i portoghesi chiudono tutti gli spazi e controllano agevolmente il vantaggio. L'ultima opportunità per il Napoli arriva al 93' ancora una volta con Zapata, ben servito da un cross dalla sinistra di Pandev, ma in spaccata il colombiano non é fortunato e il pallone termina di poco a lato. Finisce così 1-0 per il Porto. A decidere la partita é un gol di Jackson Martinez, ma buona é stata la prova del Napoli, sfortunato a non trovare un gol che poteva regalare un prezioso pareggio in vista della gara di ritorno al San Paolo. Tra sette giorni, nell'Arena di Fuorigrotta servirà una grande prestazione per ribaltare il risultato e centrare la qualificazione ai quarti. Roberto Sica

13/03/2014

EUROPE LEAGUE: NAPOLI, QUALIFICAZIONE APERTISSIMA

La sconfitta di misura patita dal Napoli nella trasferta portoghese lascia aperte le porte della qualificazione ai quarti di finale di Europe League. Benitez dovrà capire cosa è successo nei primi quartantacinque minuti, quando la squadra è apparsa troppo timorosa e ha faticato ad alzare il baricentro. Incredibilmente, però, la rete del Porto è arrivata nella ripresa, dopo che gli azzurri avevano sciupato per sfortuna e imprecisione almeno tre clamorose occasioni, a conferma del fatto che nel calcio non sempre giocar bene significa vincere. Tra i lusitani, pregevole la prova di Fernando, centrocampista bravissimo nelle due fasi e dotato anche di ottima conclusione dalla distanza. Anche Martinez ha dimostrato di sapere essere letale, e visto che entrambi erano stati in qualche modo accostati al Napoli qualche rimpianto per averli visti giocare con la maglia del Porto è inevitabile. Luci e ombre nella prova dei partenopei, con qualche giocatore che fatica ancora a trovare la migliore condizione e qualcuno che invece è apparso affaticato dai troppi impegni. Poteva andar meglio, se si considerano le occasioni sprecate, ma anche molto peggio, con il clamoroso palo di Quintero che poteva costare carissimo al Napoli. Tra sette giorni, ovviamente, cambierà totalmente lo scenario, in primis per la spinta del pubblico del San Palo che darà ovviamente tanto coraggio ai calciatori azzurri e metterà ansia in quelli del Porto. Il risultato, quindi, non deve essere vissuto con troppa amarezza perchè i padroni di casa hanno dimostrato di essere bravi nel palleggio ma tutt'altro che impenetrabili in difesa. Donatello Giannetti

13/03/2014

NAPOLI, LE OCCASIONI SCIUPATE DETERMINANO LA SCONFITTA.

Il Napoli esce sconfitto per 1 a 0 dall'Estadio do Dragao ma avrebbe meritato certamente qualcosa in più. Timidi nella prima frazione, gli azzurri, stasera in maglia gialla, nella ripresa sono stati molto più incisivi e devono recitare il mea culpa per non aver sfruttato almeno tre palle gol che gridano ancora vendetta. I lusitani sono passati in vantaggio con Martinez proprio un paio di minuti dopo che Higuain e Hamsik avevano sciupato a due passi dalla porta. Benitez ha tentato di dare la svolta inserendo prima Mertens, poi Pandev e Duvan al posto di Higuain, Hamsik e Callejon dai quali era lecito attendersi qualcosa in più, Non sarà facile la gara di ritorno anche se il Porto visto stasera e' avversario alla portata, ma di certo sottorete occorrerà essere più cinici e determinati. Antonello Giannetti

13/03/2014

BENITEZ: IMPRECISI NEL PRIMO TEMPO, BENE NELLA RIPRESA. RISULTATO COMPLICATO, MA POSSIAMO FARCELA

Dopo il match contro il Porto, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei gioranlisti in sala stampa. Queste alcune delle dichiarazioni rilasciaìte dal tecnico: "Il risultato non mi piace,lo ritengo pericoloso perchè era importante fare un gol. Avevamo studiato il match e deciso di fare bene la fase difensiva per poi ripartire rapidamente. Nel primo tempo non ci siamo riusciti, nella ripresa, con gli stessi giocatori, abbiamo fatto quello che dovevamo. Peccato perchè in due o tre occasioni abbiamo sbagliato passaggi importati in uscita, potevano nascere azioni molto pericolose e invece abbiamo poi subito le loro ripartenze". "E' mancata intensità nei primi 45 minuti, nella ripresa abbiamo sciupato palle gol clamorose, adesso contiamo sulla spinta del San Paolo per ribaltare il risultato. Hamsik fa ancora fatica, ma ha la mia fiducia, tanto che come vedete inizia sempre lui la partita perchè mi aspetto che torni ad essere il giocatore decisivo che è sempre stato". Antonello Giannetti

13/03/2014

BENITEZ: LA QUALIFICAZIONE CE LA GIOCHEREMO AL SAN PAOLO

"La qualificazione ce la giocheremo al San Paolo, la spinta dei nostri tifosi può fare la differenza". Rafa Benitez diretto e concreto nell'analisi del match del suo Napoli al Dragao. Azzurri che hanno sfiorato il gol più volte ed anche per questo il tecnico vede nella gara di ritorno la chiave decisiva... "L'uno a zero è un risultato non positivo, certamente, ma abbiamo dimostrato di potercela giocare contro una squadra forte quale è il Porto. Credo che per quello che abbiamo dimostrato stasera, abbiamo la possibilità di segnare più di un gol al San Paolo" "Stasera avevamo preparato la gara in un certo modo. Nel primo abbiamo avuto tre quattro ripartenze che potevamo sfruttare in maniera migliore. Nel secondo tempo con maggiore intensità è andata meglio e meritavamo di segnare. Il Porto è una squadra forte e di qualità, ma sinceramente se noi giochiamo bene possiamo fare gol. Al San Paolo si deciderà la sfida, siamo fiduciosi perchè il Napoli visto stasera è stato capace di creare tanto". "Tra sette giorni la chiave del match sarà abbastanza chiara. Noi dovremo attaccare, fare gol e loro aspetteranno. Una lettura normale della gara ma credo che il San Paolo può aiutare la squadra ed essere decisivo per la qualificazione". Come ha visto Hamsik? "Marek ha giocato bene, noi abbiamo fiducia in lui e ci aspettiamo sempre il meglio da Hamsik. La squadra deve aiutarlo così come tutti i giocatori devono aiutare la squadra. Mi è piaciuto anche Henrique che ha dato foza e consistenza al centrocampo" Fonte S.S.C.NAPOLI

13/03/2014

HAMSIK: IL RISULTATO SI PUÒ RIBALTARE

"Il risultato si può ribaltare, certamente l'1-0 è pericoloso per la qualificazione ma abbiamo la possibilità di poter rimediare al San Paolo". Marek Hamsik sposa il pensiero di Benitez e guarda avanti dopo questa primo atto della sfida tra Porto e Napoli. "Stasera abbiamo avuto due-tre occasioni da gol pulite e potevamo segnare con merito. Purtroppo la palla non è entrata ma abbiamo buone speranze per il ritorno". "Il Porto è una squadra forte ma ha anche lasciato molti spazi nella fase difensiva, cercheremo di sfruttare questo aspetto al San Paolo. Dovremo stare attenti alla loro fase avanzata ma possiamo segnare e ribaltare il risultato". Sul suo momento di forma: "Non sto al top, lo so, ma lavorerò per arrivare al massimo. Dipende da me e voglio ritrovare la più presto la migliore condizione". Miguel Britos analizza la gara partendo dalle occasioni da rete create: "Abbiamo subito il gol quando stavamo giocando meglio. Purtroppo non siamo riusciti a realizzare varie palle gol. Adesso vedremo come andrà al San Paolo, siamo fiduciosi e possiamo farli in casa i gol che non sono arrivati oggi". "Nel primo tempo c'è mancata un po' la gestione della palla e le ripartenze ne hanno risentito. Nel secondo invece abbiamo avuto più convinzione e cattiveria sportiva e meritavamo di segnare. Il mister ha preparato benissimo la partita e tatticamente siamo stati bravi soprattutto nella ripresa. Dobbiamo ripartire da quanto buono abbiamo fatto stasera". Stesso pensiero per Lorenzo Insigne: "C'è mancata fortuna sotto porta. Abbiamo giocato con intensità e carattere ed abbiamo creato tante palle gol. Siamo amareggiati ma anche convinti di poter disputare una grande partita al San Paolo davanti al nostro pubblico che ci darà una spinta fortissima". Pepe Reina parla da leader con grande determinazione: "Sicuramente non abbiamo giocato benissimo ed il risultato ci penalizza. Ma è anche vero che se riusciamo a sfruttare le occasioni avute stasera possiamo riaprire il discorso. La qualificazione possiamo ancora raggiungerla, e sul nostro campo, davanti al nostro pubblico tutto è possibile. Possiamo farcela" Fonte: S.S.C.NAPOLI

14/03/2014

NAPOLI: SCONFITTA COL PORTO CHE LASCIA BEN SPERARE PER IL RITORNO

Nell'andata degli Ottavi di finale dell'Europa League 2013-2014 il Napoli è ospite all'Estádio do Dragão di Oporto. E' una sfida di prestigio, perché si affronta una squadra che ha vinto, tra gli altri titoli, 2 Coppe dei Campioni/Champions League, 2 Coppe Intercontinentali e 2 Coppe Uefa/Europa League. Contro i lusitani, Benitez sceglie la difesa a quattro con Réveillère, Albiol Britos e Ghoulam. A metà campo, accanto a Behrami, viene schierato Henrique. I trequartisti alle spalle di Higuain sono Hamsik, Insigne e Callejon. Il neo allenatore del Porto Luis Castro opta per un attacco composto da Varela, Quaresma e Jackson Martinez . L'arbitro è il ceco Kralovec. L'inizio del Napoli è incerto, e nel primo quarto d'ora c'è prima un miracolo di Reina su tiro ravvicinato di Martinez e poi un gol annullato (forse per fuorigioco inesistente) di Carlos Eduardo. Poi il Napoli prende le misure ai lusitani e flebilmente cerca di intimorirli. Ma Higuain è troppo solo in attacco. Lo 0-0 finale del primo tempo è tanta roba per il Napoli. Nella ripresa, è il Napoli a partire meglio. Eppure è ancora Reina che deve togliere la palla dall'incrocio dei pali su una sberla di Fernando. Poi al 52' l'azione che potrebbe cambiare partita e qualificazione: su cross basso da destra di Callejon, Higuain spara in porta ma Helton è fortunato a deviare la palla a fil di palo. Sul corner susseguente, Albiol di testa impegna ancora il portiere portoghese. L'occasione più incredibile per il Napoli è al 55', quando Higuain scarica in porta una gran palla, Helton respinge male ma Callejon ad un metro dalla linea di porta gli restituisce palla. E come al solito, gol sbagliato, gol subito. Su angolo da sinistra, Ghoulam respinge corto e Martinez di sinistro insacca alle spalle di Reina. L'1-0 suggerisce a Benitez gli ingressi di Mertens, Pandev e pure Zapata. Ma il neo entrato Quintero sfiora il 2-0 (colpisce il palo). A tempo quasi scaduto, è proprio Zapata ad avere una occasione simile a quella capitatagli a Livorno, ma il colombiano non ha il riflesso giusto per la deviazione a rete. Termina 1-0. Giovedì 20 marzo al San Paolo il Napoli può qualificarsi, in quanto il Porto non è imbattibile in difesa. Ma dovranno esserci meno e soprattutto più "cattiveria" sotto porta Vincenzo Perrella

14/03/2014

EUROPE LEAGUE: LA FIORENTINA STRAPPA UN PREZIOSO PAREGGIO CONTRO LA JUVENTUS

E' terminato sull'1 a 1 il match di Europe League tra Juventus e Fiorentina. Inizio davvero complicato per i viola che dopo soli 4 minuti già si trovano in svantaggio. E' Vidal ad andare a bersaglio dopo una bella azione dei padroni di casa, nata però da una posizione di fuorigioco di Marchisio non rilevata. La Fiorentina è venuta fuori alla distanza, sfruttando anche la strategia troppo

conservativa e rinunciataria di Conte. A punire i bianconeri è stato Mario Gomez, abile a controllare un pallone non semplice in area di rigore e veloce nel girarlo poi verso la porta. Da sottolineare la scelta di Montella, che ha preferito lasciare in panchina Cuadrado, preferendo una formazione con meno fantasia e maggior equilibrio. Donatello Giannetti

14/03/2014

EUROPAMARA: NAPOLI BELLO E SCIUPONE, E IL PORTO VINCE 1-0

Contro i palleggiatori del Porto, Benitez sceglie di schierare un centrocampo più coperto con Henrique e Behrami; nel reparto avanzato turno di riposo per Mertens, c'è Insigne con Hamsik centrale e Callejon a destra alle spalle di Higuain, mentre è Britos a fare coppia con Albiol al centro del pacchetto arretrato, con Revelliere a destra e Goulam sulla fascia opposta. Si parte, ed è chiaramente la squadra di casa a fare la partita: all'11 Reina è miracoloso su una conclusione ravvicinata di Jackson Martinez, il centravanti colombiano vanamente seguito per tutto il mercato estivo dalla società azzurra, mentre al 19' l'arbitro annulla una rete regolare di Carlos Eduardo per un fuorigioco che non c'è. I primi 20 minuti sono i più duri, ma il Napoli tiene ed al 25' si affaccia nell'area avversaria con un bel traversone di Revelliere sul quale Higuain arriva leggermente in ritardo sul primo palo e non c'è nessuno degli azzurri (oggi nuovamente in maglia gialla) pronto sul secondo palo. Gli ultimi minuti vedono crescere la squadra partenopea, che aumenta il possesso e migliora notevolmente la circolazione del pallone. Si va al riposo sullo 0-0, e appena partito il secondo tempo, Reina è di nuovo magnifico su un missile da fuori area di Fernando. Dal 50 al 55 sono 5 minuti di fuoco del Napoli, che in tre occasioni non trova il gol del vantaggio per un pelo: Callejon serve Higuain che batte a rete, Helton è bravo e molto fortunato a deviare il pallone con il tacco, poi è il turno di Albiol che stacca benissimo su corner ma Helton è ancora pronto, infine è ancora protagonista la coppia spagnola Higuain - Callejon, con il primo che impegna Helton ed il secondo che non riesce a ribadire a rete sulla respinta del portiere portoghese. Come spesso succede nel calcio, nel momento migliore di una squadra sono gli avversari a passare in vantaggio: su calcio d'angolo, pallone ballerino in area su una corta respinta del Napoli e Martinez, sempre lui, si coordina benissimo e batte a rete da posizione defilata. Il Napoli però non perde la testa, tiene bene il campo e prova a giocarsela; mister Benitez da fondo alla qualità in panchina inserendo dapprima Mertens, poi Pandev ed infine Duvan Zapata, ma all'81 sono sempre gli azzurri a correre un grosso pericolo, quando il Porto colpisce il palo su un fortunoso rimpallo su un bel salvataggio di Britos. E' vano il forcing finale, che produce un flipper in area portoghese su cui Duvan non riesce a concludere ed un traversone su cui sempre il colombiano arriva in ritardo in scivolata. Certo, non sarà facile tra una settimana a campi invertiti, ma niente è compromesso, soprattutto in virtù della buona qualità e della bella personalità con cui è stato affrontato il secondo tempo. Il Napoli ha ancora le sue chance per passare il turno. Tutti, a partire dalla squadra, abbiamo il dovere di crederci. Ugo Amirante

14/03/2014

MAGGIO RICOVERATO PER PNEUMOTORACE

Al rientro dalla trasferta in Portogallo, Christian Maggio e' stato ricoverato alla clinica Pinetamare per pneumotorace causato da trauma. All'esterno azzurro e' stato applicato un drenaggio. Maggio resterà in osservazione per 24 ore e domani potrà tornare a casa. Fonte S.S.C.NAPOLI

14/03/2014

BENITEZ: HO FIDUCIA NEL RITORNO, POSSIAMO SUPERARE IL TURNO

"Ho fiducia nel match di ritorno con il Porto. Loro sono forti ma il Napoli ha capacità e qualità per superare il turno". Rafa Benitez il giorno dopo della gara del Dragao analizza a mente fredda la sfida del Dragao ai microfoni di Radio24: "Possiamo far male ai nostri avversari e lo abbiamo dimostrato anche ieri. La nostra scelta iniziale è stata quella di aspettare e poi aggredirli con le ripartenze. Era una chiave giusta anche perchè abbiamo creato nel primo tempo delle situazioni positive in attacco, ma è mancato l'ultimo passaggio giusto". "Nel secondo tempo è aumentata la nostra manovra, ci siamo mossi con intensità ed abbiamo sfiorato il gol. Nel complesso loro hanno meritato di segnare ma lo meritavamo anche noi". Ieri anche Conte è ricorso al turnover. Diventa necessario quando si lotta in Italia ed in Europa? "Io non conosco le motivazioni di Conte e non entro nel merito della Juve, ma posso dire dal canto mio che la gestione della rosa è fondamentale nell'arco di una stagione. Personalmente ieri ho fatto delle scelte precise per garantire la maggiore forza possibile alla squadra anche per alcuni infortuni e necessità che avevamo in organico. Aveamo bisogno di maggior copertura e l'abbiamo cercata con gli uomini di attitudine difensiva". Come ha visto Hamsik. Ieri Marek ha detto di non sentirsi ancora al top: "Marek è rimasto fermo due mesi, questo non gli era mai accaduto. Adesso sta giocando con maggiore continuità, nel nostro gioco può muoversi con libertà su tutto il fronte d'attacco ed ha la nostra massima fiducia. Vedrete che sarà al massimo per questo finale di stagione" Esprima un desiderio: secondo posto in campionato o vincere l'Europa League: "Eh, sono domande divertenti ma pericolose. Io penso solo alla prossima partita. Adesso c'è il Torino, poi penseremo al Porto. In Europa League si comincia magari con affrontare squadre poco conosciute e via via se si va avanti si incontrano grandi Club. E' sempre così in Europa, mi è capitato con il Valencia, il Liverpool ed il Chelsea". Lei è innamorato non solo del Napoli ma proprio della città e del suo paesaggio. Tra i tanti posti che ha visitato quale l'ha colpita di più? "Devo dire Pompei. E' una enorme risorsa artistica. Hanno organizzazione di strutture, di strade ed è uno spettacolo pensare che questa città esisteva già tantissimi anni fa" Fonte: SSC Napoli

15/03/2014

NAPOLI: LUNEDI CON IL TORO, GARA DA VINCERE PER PUNTARE AL SECONDO POSTO

Servirà una serata magica una di quelle in cui il Napoli di notte contro le grandi riesce a sfoderare per superare il turno di Europa League. Dopo la sconfitta subita con il Porto gli azzurri di Benitez sono costretti a vincere con due gol di scarto. Ma prima di pensare alla gara di ritorno, con un San Paolo che si annuncia gremito per i prezzi dei biglietti molto contenuti, c'e' da affrontare il Torino in campionato. Gara altrettanto importante perche', non dimentichiamo, il Napoli puo' e deve ancora sperare di raggiungere il secondo posto. I granata, dopo un buon avvio di stagione lamentano ora una pausa di rendimento ed in casa sono reduci da tre sconfitte consecutive. Privo anche di Maggio, a testimonianza che la stagione è stata veramente infelice dal punto di vista degli infortuni, Benitez potrebbe schierare di nuovo Reveillere a destra o, riportare alle origini Behrami, nel ruolo di esterno basso. Per quanto riguarda gli altri ruoli, sembrano certi i rientri in squadra di Jorginho, Inler e Fernandez, assenti in Portogallo e la conferma di Higuain prima punta, alle cui spalle potrebbe agire il tridente composto da Callejon, Mertens e Hamsik. Naturalmente, siamo nel campo delle ipotesi perche' sappiamo che Benitez non lascia mai trapelare nulla sull'undici che scenderà in campo. Di certo, per le motivazioni sopra espresse, sarà una gara complicata che pero' gli azzurri dovranno tentare a vincere a tutti i costi, sperando contestualmente in un passo falso dei giallorossi che hanno sempre da recuperare la gara con il Parma. Domenico Paradiso

15/03/2014

BENITEZ: CON IL TORINO SARÀ UNA PARTITA DIFFICILISSIMA

"Con il Torino sarà una partita difficilissima". Rafa Benitez parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal monday night che vedrà il Napoli giocare all'Olimpico. Il tecnico analizza la possibile chiave del match e parla anche delle prospettive del progetto azzurro. Innanzitutto come sta Maggio? "Ho parlato con Christian ieri e oggi e mi ha detto che sta bene. Credo che è solo questione di tempo ma è tranquillo e sereno per il recupero". Un'altra assenza importante in vista di una partita delicata lunedì sera: "Sappiamo che sarà una gara complicata, conosciamo le qualità del nostro avversario. Il Torino palleggia, ha buona organizzazione, ha giocatori di ottimo livello, ma devo anche dire che quando noi siamo concentrati al cento per cento abbiamo dimostrato di poter competere con tutte le squadre". Che indicazioni ha tratto dalla gara di Porto? "Il primo tempo non l'abbiamo giocato come potevamo, mentre siamo stati bravi nel secondo. Giovedì dobbiamo giocare proprio come abbiamo fatto nella ripresa al Dragao. Bisogna esprimersi così sin dall'inizio ed al San Paolo possiamo fare una grande partita anche con la spinta dei tifosi. Siamo fiduciosi". Come sta Hamsik? "Marek ha cominciato in maniera fantastica la stagione, poi c'è stato l'infortunio e si è dovuto fermare. Ma è un grande professionista, ha tutta la nostra fiducia, io sono qui anche per aiutarlo e sono certo che presto sarà grande protagonista". Lei ha vinto tanto costruendo dei cicli importanti. Cosa manca ancora a questo Napoli per poter raggiungere il livello del suo Liverpool per esempio? "Semplice: manca un po' di tempo. Sono stato 6 anni al Liverpool e anche lì all'inizio non è stato facile. Bisogna che allenatore e squadra si conoscano bene e stiano insieme giorno dopo giorno. Il progetto del Napoli è iniziato quest'anno, il gruppo è forte e lavorando insieme saremo ancora più forti". "Abbiamo una opportunità storica a Napoli. Abbiamo giocatori di grande importanza e se andremo avanti in Europa, se giocheremo in Champions l'anno prossimo e cresceremo anche come Società possiamo attrarre altri campioni qui. Condivido l'idea del Club di avere un bilancio sano, qui c'è una Società solida e ripeto che siamo di fronte ad una opportunità storica. Avere uomini come Reina, Callejon, Albiol, Higuain, Mertens ed altri calciatori di livello che abbiamo in rosa non è facile per nessuna Società. Noi ce li abbiamo e dobbiamo essere sicuri che possano crescere insieme a noi e possano essere anche un forte richiamo per altri talenti" Fonte: SSC Napoli

15/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO, GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL TORINO

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il 'monday night' con il Torino, posticipo della 28esima giornata di lunedì 17 marzo all'Olimpico alle ore 19.00. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Successivamente esercitazioni finalizzate al possesso palla e chiusura con partitella a campo ridotto. Zuniga ha svolto parte di allenamento con il gruppo e parte di lavoro differenziato. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

15/03/2014

NAPOLI-PORTO, BIGLIETTI IN VENDITA A PREZZI MOLTO POPOLARI

Proseguono le vendite libere dei tagliandi per la gara SSC Napoli – FC Porto del 20 marzo 2014 ore 21.05 valida per il ritorno degli Ottavi di Finale di Europa League. La SSC Napoli invita i propri tifosi a sostenere la squadra e ad intervenire numerosi giovedi 20 marzo allo stadio S. Paolo, per questo motivo, i prezzi applicati per la gara contro il Porto sono stati ridotti. Questi i prezzi applicati SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 9 Ridotti SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 In riscontro alla variazione dei prezzi effettuata, si informa che coloro che hanno già esercitato la prelazione ed acquistato il tagliando fino al 12 marzo, potranno optare per una delle seguenti possibilità: 1) recarsi presso il punto vendita dove hanno acquistato il tagliando e chiedere l'annullo dello stesso ed acquistarne un altro con il nuovo prezzo, e ricevere il rimborso della differenza; modalità consentita fino al giorno 20.03.2014 alle h. 15:00; 2) ritirare un tagliando omaggio, per lo stesso settore del titolo acquistato, valido per la prossima gara di campionato Napoli vs Fiorentina in programma domenica 23 marzo con inizio alle h. 18:30 da destinare ad un amico. Il ritiro potrà avvenire presso il botteghino n. 5 dello stadio San Paolo esclusivamente nei gg.17-18-19 marzo h. 9/13-14/18 previa consegna del tagliando Napoli vs Porto ed esibizione dell'abbonamento stagione 2013/14 , del documento d'identità, nonché esibizione del documento della persona a cui omaggiare il tagliando. 3) richiedere il rimborso del tagliando, presentandosi esclusivamente al botteghino n. 5 nei gg. 17 -18 -19 marzo negli orari 9/13 -14/18 previa consegna del tagliando, che ovviamente non dovrà essere stato utilizzato e dovrà essere intatto, e con un documento d'identità corrispondente all'intestatario. 4) per effettuare una richiesta di rimborso per i titoli acquistati sul web, il cliente deve andare sull'indirizzo http://www.assistenzalisticket.it/assistenza_faq.asp Lì dovrà compilare tutti i campi con i propri dati, inserire nel campo : seleziona richiesta (ACQUISTO – PAGAMENTO) e scrivere nel campo RICHIESTA INFORMAZIONI la seguente dicitura:

RICHIESTA ANNULLAMENTO E RIMBORSO BIGLIETTO NAPOLI vs PORTO ACQUISTATO IN PRELAZIONE Il biglietto verrà annullato e l'addebito sulla carta stornato. Una volta che avrà la conferma dell'annullo potrà procedere ad un nuovo acquisto. L'acquisto di biglietti a tariffa ridotta e' riservato alle donne ed agli under 16, ed è limitato al 10% della capienza del settore. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

15/03/2014

TORINO-NAPOLI, I PRECEDENTI.DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO DOVERI DI ROMA

Lunedi sera il Napoli sarà di scena a Torino contro i granata di Ventura, Questi i precedenti tra le due formazioni: I SETTANTA PRECEDENTI tra serie A, serie B e Coppa Italia 30 vittorie del Torino 25 pareggi 15 vittorie del Napoli 104 gol del Torino 62 gol del Napoli L'ultima vittoria del Torino: 1-0 il 21 dicembre 2008 7' s.t. Bianchi R. (T) L'ultimo pareggio: 0-0 il 5 novembre 1995 L'ultima vittoria del Napoli: 3-5 il 30 marzo 2013 10' p.t. Dzemaili (N), 30' p.t. Barreto (T), 2' s.t. Dzemaili (N), 29' s.t. Jonathas (rig) (T), 33' s.t. Meggiorini (T), 35' s.t. Dzemaili (N), 39' s.t. Cavani (N), 45' s.t. Cavani (N) - L'ARBITRO - Daniele Doveri di Roma, 36 anni, è alla quinta stagione nella Can di A e B. Vanta 52 presenze in serie A e 39 in serie B. Ha diretto sette partite del Napoli tra serie A e coppa Italia: quattro vittorie, due pareggi ed una sconfitta in campionato: - Napoli-Novara 2-0 il 21 aprile 2012 con un infortunio (lussazione alla spalla) al 1' p.t. che lo costrinse a 20 minuti di stop prima di ricominciare ad arbitrare - Napoli-Udinese 2-1 il 7 ottobre 2012 - Napoli-Sampdoria 0-0 il 10 febbraio 2013 - Napoli-Sassuolo 1-1 il 25 settembre 2013 - Verona-Napoli 0-3 il 12 gennaio 2014 in coppa Italia: - Napoli-Cesena 2-1 il 12 gennaio 2012 - Napoli-Bologna 1-2 il 19 dicembre 2012 La carriera: 52 presenze in serie A 39 presenze in serie B 42 vittorie interne (il 46,1%) 27 pareggi (il 29,7%) 22 vittorie esterne (il 24,2%) 27 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) 35 espulsioni (circa una ogni tre partite) 398 ammonizioni (più di 4 a partita) 2.726 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

15/03/2014

HAMSIK E INSIGNE TESTIMONIAL DELLA LINEA GIOIELLI CHIRICO

Grande entusiasmo oggi al Salone del Bijoux del Tarì, in occasione della presentazione ufficiale della linea di gioielli uomo-donna firmata "Chirico" e dedicata ai tifosi del Napoli. Testimonial d'eccezione dell'evento Marek Hamsik e Lorenzo Insigne, accolti dai titolari dell'azienda Gaetano e Vincenzo Chirico. Oltre 300 tifosi hanno salutato e festeggiato i due calciatori azzurri che per l'occasione hanno indossato i preziosi in argento della collezione SSC Napoli jewels by Chirico "indossa la passione". Il Napoli così associa la sua immagine ad una linea di gioielli personalizzati, con un brand di assoluta ricercatezza e stile. Monili in argento dalla linea molto elegante e stilizzata. Braccialetti con lastra d'argento su cui è inciso il nome del giocatore, tennis in cristalli dalla chiusura con la N borbonica, orecchini, collane e gemelli tutti ispirati al marchio del Club. SSC Napoli jewels by Chirico "indossa la passione". Fonte e foto: SSC Napoli

16/03/2014

NAPOLI: LUNEDI' C'E' IL TORO. AZZURRI A CACCIA DEL SECONDO POSTO

Sarà il Torino la squadra che il Napoli affronterà in campionato lunedì sera alle 19. Prima di potersi concentrare in vista dell'importante match di ritorno di Europa League (giovedì sera al San Paolo), i partenopei sono impegnati in una dura trasferta dove ad aspettarli ci sarà una squadra in cerca di riscatto. Il Torino infatti è reduce da tre sconfitte consecutive dove, oltre al risultato negativo, si è evidenziato un netto calo di rendimento ma per i granata la possibilità di traguardare l'obiettivo Europe League con ancora molte giornate di campionato a disposizione, è sicuramente possibile. Sicuramente il tecnico Ventura per quest'ultima parte di stagione, e quindi anche lunedì contro gli azzurri, si affiderà in attacco ai suoi interpreti migliori: Cerci e Immobile, 24 gol in coppia nella stagione in corso, numeri veramente importanti Con un 3-5-2 offensivo, è fondamentale per la fisionomia del Torino il centrocampo, compatto e robusto, composto da Kurtic, Tachtsidis e l'ex azzurro El Kaddouri che avranno l'oner edi impostare ma anche di frenare la manovra degli azzurri, che quando girano palla velocemente riescono poi spesso a trovare varchi imporatnti per arrivare in zona gol. Sulle fasce agiranno presumibilmente Darmian e Vesovic. Il punto di forza dei granata è la capacità di saper sfruttare gli spazi con le improvvise verticalizzazioni di Cerci, abile nell'uno contro uno e soprattutto capace sia di fornire assist invitanti che, come detto prima, di trovare la via della rete Sarà importante per i partenopei prestare molto attenzione alle ripartenze granata, cercando di restare sempre in superiorità numerica in fase difensiva per non correre rischi. Tuttavia in fase offensiva con il potenziale di cui dispone, per il Toro non si prospetta una serata tranquilla. E' noto che gli azzurri sono molto abili a creare numerose occasioni da gol, talvolta non concretizzate anche per un pizzico di sfortuna. Difficile prevedere le scelte di Benitez, che dovrà anche tener conto della gara di ritorno contro il Porto e certamente effettuerà alcune rotazioni. Purtroppo per il Napoli mancherà Maggio, il cui infortunio va ad aggiungersi agli altri, a testimonianza di una stagione che, da questo punto di vista, è è veramente da dimenticare. L'esterno quindi si va ad aggiungere agli indisponibili di vecchia data Mesto e Zuniga per un repartodavvero ridotto all'osso. Ma il Napoli dovrà comunque puntare come sempre alla vittoria, perché è vero che giovedì si giocherà una gara importantissima, ma è anche certo che tre punti sono fondamentali per andare alla ricerca di quel secondo posto che da domenica scorsa appare più vicino Gianluca Cotone.

16/03/2014

HAMSIK, UN GOL PER TORNARE A STUPIRE

I primi dieci minuti del "vero" Marek Hamsik dopo l'infortunio che lo ha tenuto a lungo fuori dal terreno di gioco si sono visti ad inizio ripresa contro il Porto. Pochi, pochissimi se si pensa che nei suoi anni da titolare indiscusso in maglia azzurra e' stato spesso decisivo con assist e gol. Con grande onestà, dopo il match di Europe League, Marek ha riconosciuto di far fatica a ritrovare quelle giocate che prima gli riuscivano con semplicità. Non e' un problema fisico e nemmeno di schemi, visto che ad inizio stagione e' andato a bersaglio con la solita regolarità. E' chiaro che c'è una sofferenza, un'insicurezza forse inconscia che lo spinge ad affrettare alcune cose, sbagliando anche quelle che per le sue qualità tecniche potrebbero riuscirgli ad occhi chiusi. Di certo, un purosangue non può diventare un brocco, e un calciatore di questo livello non può continuare a giocare in maniera mediocre o addirittura impalpabile. Fa benissimo Benitez a rinnovargli la fiducia in ogni occasione, per il finale di stagione serve un Hamsik in grande spolvero e forse per superare questo momento negativo basterà un gol. Magari decisivo, contro il Torino, con una corsa liberatoria per un abbraccio ideale con quei tifosi che continuano ad amarlo e ad attenderlo con fiducia. Marechiaro ha sposato con gioia e passione il progetto Napoli, ha sempre avuto parole dolci per la città e per i napoletani che adesso, nel momento del bisogno, sapranno certamente far sentire allo slovacco tutto l'affetto ed il supporto necessario per aiutarlo in questo momento di difficoltà. Forza Marek, Napoli è al tuo fianco!! Donatello Giannetti

16/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL TORINO

Seduta mattutina, oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Torino, posticipo della 28esima giornata di domani, lunedì 17 marzo, all'Olimpico alle ore 19,00. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e poi lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente allenamento tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. Con il gruppo anche Mesto che torna tra i convocati quattro mesi e mezzo dopo l'infortunio al ginocchio. L'ultima convocazione per l'esterno azzurro risale a Napoli-Catania del 2 novembre e due giorni dopo ci fu l'intervento al legamento crociato. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Ghoulam, Albiol, Britos, Fernandez, Henrique, Mesto, Dzemaili, Behrami, Inler, Jorginho, Callejon, Insogne, Mertens, Pandev, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

16/03/2014

TORINO - NAPOLI: I CONVOCATI DI VENTURA

Il tecnico Giampiero Ventura ha selezionato 20 calciatori per la partita di domani contro il Napoli, 28ª giornata del campionato di serie A. PORTIERI: Tommaso Berni, Lys Gomis, Daniele Padelli DIFENSORI: Cesare Bovo, Matteo Darmian, Kamil Glik, Nikola Maksimovic, Emiliano Moretti, Guillermo Rodriguez, Marko Vesovic CENTROCAMPISTI: Migjen Basha, Omar El Kaddouri, Alexander Farnerud, Alessandro Gazzi, Jasmin Kurtic, Panagiotis Tachtsidis ATTACCANTI: Vitor Barreto, Alessio Cerci, Ciro Immobile, Riccardo Meggiorini Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

16/03/2014

SERIE A: MILAN, CROLLO SENZA ATTENUANTI. LIVORNO E SASSUOLO, VITTORIE PESANTISSIME

Dopo la vittoria esterna dell'Inter nell'anticipo di ieri contro il Verona, è arrivata oggi l'ennesima sconfitta per il Milan, superato in casa da un Parma sempre più sorprendente. Partita sicuramente condizionata dalla giusta espulsione di Abbiati per un evidente fallo in area su Schelotto. Rigore trasformato da Cassano, che nella ripresa si toglie la soddisfazione di andare a bersaglio anche su azione. Buona la reazione nervosa dei rossoneri che accorciano le distanze con Rami su colpo di testa e pareggiano con un rigore trasformato da Balotelli. Ma dopo pochi secondi un gran gol di tacco di Amauri taglia le gambe ai padroni di casa che negli ultimi secondi incassano anche la quarta rete, ad opera di Biabiany. In zona retrocessione, pesantissime le vittorie casalinghe di Sassuolo e Livorno negli scontri diretti contro Catania e Bologna. I neroverdi, in svantaggio per il gol di Bergessio, hanno trovato nella ripresa la forza di reagire e sono andati a bersaglio con Zaza, Missiroli e Sansone. A Livorno, invece, la partita si risolve nei secondi quarantacinque minuti con i padroni di casa che in 6 minuti piazzano l'uno-due decisivo con Benassi e Paulinho. Il Bologna sfrutta poi l'espulsione di Mbaye per spingersi all'attacco e accorcia le distanze con Christodulopulos, senza però riuscire a trovare il gol del pareggio. Vittoria esterna a Cagliari per la Lazio targata Reja. A bersaglio Lulic nel primo tempo e Keita nella ripresa, ma un minuto prima del raddoppio Pinilla ha sbagliato il rigore del possibile pareggio. Espulso Conti per doppia ammonizione. Nell'anticipo delle 12.30, Atalanta a valanga sulla Sampdoria. Carmona, Bonaventura e Denis realizzano le tre reti che per gli orobici rappresentano il traguardo salvezza. Donatello Giannetti

16/03/2014

SERIE A: NEI POSTICIPI, VITTORIE PER FIORENTINA E JUVENTUS

Nei due posticipi di serie A vittorie per Fiorentina e Juventus impegnate rispettivamente in casa contro il Chievo e in trasferta sul campo del Genoa. Per i viola, successo tutto sommato agevole, con le reti di Cuadrado e Matri nel primo tempo. Nella ripresa, Paloschi ha riaperto i giochi accorciando le distanze, ma per i clivensi la serata non si è conclusa felicemente perchè a pochi minuti dal termine un gol di Gomez ha regalato definitivamente i tre punti alla formazione di Montella. Più fortunata che brava, stavolta, la Juventus, a lungo tenuta sotto scacco da un volitivo Genoa. La grande pressione del grifone si è concretizzata nella ripresa con un calcio di rigore concesso dall'arbitro Mazzoleni per fallo di mani di Vidal. Dal dischetto, Calaiò che era da poco subentrato a Gilardino, ha calciato però in maniera centrale e debole consentendo a Buffon un'agevole deviazione. Nei minuti finali, la beffa si fa ancora più difficile da digerire perchè Pirlo, con una gran gol su punizione, regala il successo ai bianconeri e fa calare il gelo su Marassi. Donatello Giannetti

17/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: CONTRO IL TORINO DI VENTURA, NAPOLI AVANTI SENZA PAURA !

Dopo la sfortunata trasferta europea in Portogallo, la tifoseria napoletana si prepara ad un altro viaggio per sostenere i leoni azzurri impegnati stasera contro il Torino di Ventura in una difficile gara che, in caso di vittoria, servirà agli uomini di Benitez per non perdere il treno verso il secondo posto…si nun s'mette contro 'a ciorta ! Il match si preannuncia delicatissimo, in un momento in cui si apre un tour de rce bollentissimo: dopo questo, la gara di ritorno contro il Porto, poi la Fiorentina, insomma un vero ciclone da affrontare con la migliore forma fisica e psicologica. Impossibile perciò lasciar sola la squadra, 'o core nun s'po fermà…Napoli, nuje stamm' ccà ! Dalla sacra scugnizzeria, il nostro amico tifoso di nome e di fatto lancia la carica e i Fedelissimi lo sostengono cantando a squarcia gola…"Partimm' sule p'avè 'a gloria, vincere…parola d'ordine obbligatoria" ! Non sarà semplice fermare gli avversari granata che, davanti al pubblico di casa, vorranno certamente trionfare, ma the Higuain's gang darà filo da torcere. Ormai abituati ad attendere solo nell'immediatezza della gara la formazione azzurra, con il pensiero a Christian Maggio cui va l'augurio di una rapida guarigione, mentre intanto circolano fantavoci sui futuri acquisti del Presidente, Armando si lascia andare ad un suo pensiero…"Teng'nu presentimento, dimane sera… chill' m' farrà cuntent'": fischieranno le orecchie a Marek Hamsik, lo slovacco "napoletano" amato da tutti i tifosi manca all'appuntamento con il goal da parecchio e l'augurio è che questa sera si scateni contro il toro, magari realizzando il goal della vittoria con una delle sue mirabili magie. Con il ricordo ad un anno fa, quando il Napoli vinse con uno strepitoso 5-3, si avvicina il match ed anche in quest'occasione, la città "azzurra" sarà pronta per il calcio d'inizio alle ore 20:45. Don Gennaro il saggio, sotto il braccio di un tifoso, ci regala un breve assaggio di un suo verso spiritoso…" L'ammore è comme na nucella si nun 'a rumpe nun t"a po' mangia' ? 'A vita mia cu tte è semp'bella, ti stringo 'mpiett e sent' 'o core ca me rice: nun t'pozz mai lassà". Forza ragazzi ! Claudio d'Orlando

17/03/2014

TORINO - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Appuntamento di campionato all'Olimpico di Torino per il monday night che si disputa alle ore 19,00. Il Napoli e' ospite dei padroni di casa del Torino allenato dall'ex Ventura che sta disputando un ottimo campionato ed affronterà questo impegno con la convinzione di poter fare risultato al cospetto di un avversario sulla carta più forte. Tuttavia gli azzurri non possono consentirsi passi falsi se vogliono mantenere vive le speranze di agguantare il secondo posto e tenersi lontani dal gruppetto di inseguitori che si e' infoltito con gli inserimenti del Parma e dell'Inter. Ventura contro il Napoli conferma il modulo tattico adottato sovente quest'anno, ovvero il 3-5-2 anche se la filosofia offensiva e' pressoché immutata. La manovra della squadra granata e' incentrata sul continuo possesso palla, improvvise verticalizzazioni a premiare gli inserimenti degli esterni che sfruttano i tagli verso il centro di Cerci ed Immobile. Benitez dopo la trasferta europea in Portogallo adotterà una mini turnazione nell'undici titolare anche se, come al solito, deciderà all'ultimo minuto gli uomini da mandare in campo dovendo far fronte a numerose assenze soprattutto negli esterni di difesa con Maggio che si unisce a Zuniga. Molto bello rivedere Mesto tra i convocati anche se difficilmente l'estrno potrà essere del match, almeno inizialmente. La gara per gli uomini di Benitez si presenta molto complicata in quanto il Toro e' una squadra che approccia sempre le partite in maniera propositiva, gioca molto raccolta e poi attacca con tanti uomini. E' molto pericolosa in contropiede con la velocità dei vari Cerci ed Immobile e con le mezzale Kurtic ed El Kaddouri che si inseriscono negli spazi, quindi molto lavoro in fase di copertura e' richiesto sia agli esterni di difesa che ai centrali di centrocampo azzurri che dovrebbero essere Jorginho ed Inler. Tuttavia il fatto di attaccare con tanti elementi creerà inevitabilmente spazi soprattutto sulle fasce che possono essere sfruttati dagli attaccanti azzurri i quali sono bravi nel capitalizzare queste occasioni. Callejon e Martens o Insigne oltre a curare la fase offensiva, comunque, dovranno tenere a bada gli esterni granata ed evitare che questi spingano in maniera continua privando la fase attiva granata del supporto sulle fasce. La vera chiave per l'attacco azzurro può essere senza dubbio Higuain che con la sua classe e rapidità deve sfruttare la staticità della difesa granata, quindi sarà opportuno imbeccare il Pipita con palla a terra e non con traversoni e lanci lunghi che sarebbero facile preda per i granatieri di Ventura. Antonio Rea

17/03/2014

NAPOLI, SETTE GIORNI FONDAMENTALI PER RESTARE PROTAGONISTI

Il match contro il Torino, indipendente dalle intenzioni e dalle dichiarazioni di rito, sarà inevitabilmente condizionato dal pensiero di quello in programma giovedì al San Paolo contro il Porto. Per proseguire il cammino in Europe League servirà una prestazione di altissimo profilo, e sarà quindi necessario schierare undici giocatori al top delle possibilità psicofisiche. Sarà possibile farlo appena 72 ore dopo il monday night contro i granata? O piuttosto Rafa Benitez ripeterà l'esperimento di Bergamo, forte di un terzo posto quasi certo e consapevole del fatto che Torino e' solo una tappa di un percorso ancora lungo, mentre giovedì bisogna realizzare un'impresa senza possibilità di appelli? Higuain, Callejon e Mertens, che sono i tre bomber su cui puntare per eliminare i lusitani possono giocare altri 3 match in sette giorni? Interrogativi, questi, che troveranno risposte solo lunedì sera, ma riteniamo che almeno al Pipita e a Callejon la partita contro i granata possa essere risparmiata per averli poi in grande spolvero giovedì. Come un fulmine a ciel sereno, intanto, e' arrivata la notizia dell'indisponibilita di Maggio che obbliga Benitez a confermare gli unici due esterni disponibili, Reveillere e Ghoulam. Mesto, finalmemte tra i convocati, è ormai vicinissimo al rientro ma ovviamente dovrà ritrovare il ritmo partita e rientrare in quei meccanismi difensivi in cui si era ottimamente disimpegnato ad inizio campionato. Si attende anche il completo recupero di Zuniga che potrebbe essere il valore aggiunto per un finale di stagione che gli azzurri vogliono vivere da protagonisti. Donatello Giannetti

17/03/2014

IL NAPOLI VINCE A TORINO E METTE PRESSIONE ALLA ROMA

All'Olimpico di Torino il Napoli supera di misura i granata e guadagna tre punti importanti in chiave Champions. Una vittoria importantissima per la squadra di Benitez dopo una gara equilibrata e sempre in bilico fino al 90' quando é arrivato il gol decisivo del solito Higuain. Torino in campo con una formazione orfana di Cerci e Immobile che partono dalla panchina. Ventura punta su Meggiorini e Barreto in attacco. A centrocampo c'è l'ex azzurro El Kaddouri. Benitez risponde con il solito 4-2-3-1 con Fernandez e Albiol in difesa e Ghoulam e Reveillére al posto dell'indisponibile Maggio. In attacco Higuain prima punta davanti al trio composto da Callejon, Hamsik e Mertens. Avvio buono per il Napoli, ma il Torino é ben organizzato e attento in difesa e per gli azzurri é difficile trovare spazi per superare la difesa granata. Al 18' Jorginho prova a inventare per Callejon: bel lancio in area ma l'intervento di Glik vanifica la manovra azzurra. Al 19' La prima azione pericolosa la crea il Torino: El Kaddouri serve Meggiorini, l'attaccante del Torino prova a sorprendere Reja con un destro dal limite, ma il portiere spagnolo é attento e respinge la conclusione bloccando in due tempi. Al 26' arriva la reazione del Napoli: passaggio filtrante di Hamsik per Callejon, cross al centro per Higuain che manca il pallone per un soffio. Nessuno pero' era sul secondo palo dove avrebbe potuto comodamente appoggiare la sfera in rete. Al 27' Torino pericoloso con Bovo: gran destro dal limite che colpisce l'incrocio dei pali. È l'azione più pericolosa del primo tempo che si chiude sullo 0-0. Nella ripresa nessun cambio per le due squadre. Il secondo tempo inizia con una bella azione dei padroni di casa: percussione centrale di El Kaddouri e rasoterra insidioso ben bloccato da Pepe Reina. Al 51' primo squillo del Napoli: cross di Ghoulam dalla sinistra tocco di Hamsik per Higuain che però non arriva all'appuntamento con il pallone, Un minuto dopo però Il Pipita cerca il riscatto e ben servito dal limite prova a sorprendere Padelli con una girata improvvisa. Il portiere granata si distende e blocca la conclusione. Al 52' secondo palo della partita per il Torino: Barreto serve Meggiorini, l'attaccante prova il sinistro che si infrange sul montante per poi terminare la sua corsa sul fondo. Al 55' ancora Toro pericoloso: Darmian parte dalla sinistra, si accentra e prova il tiro. Splendida la risposta di pepe Reina che con un grande intervento toglie il pallone dal l'incrocio dei pali deviando in angolo. Il Napoli soffre e il Torino spinge sull'acceleratore: Ventura manda in campo Ciro Immobile al posto di Barreto per dare maggiore incisività all'attacco granata. Al 64' si rivede il Napoli: Higuain serve Callejon, lo spagnolo prova il destro dalla distanza ma il pallone termina alto. Benitez prova a mischiare le carte e al 64' sostituisce Inler mandando in campo Behrami. Al 65' Mertens scambia con Higuain e al limite dell'area viene steso da Glik un attimo prima di entrare in area: punizione dal limite e ammonizione per il difensore granata. Sulla punizione si presenta Gonzalo Higuaim, ma l'argentino al momento del tiro scivola calciando a lato. Il Torino reagisce con Immobile: l'attaccante napoletano al 67' cerca il destro dal limite ma il pallone termina fuori. I granata sanno di poter impensierire il Napoli e al 70' Ventura manda in campo anche Cerci al posto di Meggiorini. Al 71' immobile ci riprova dalla sinistra: si accentra, entra nell'area piccola e prova a sorprendere Reina sul primo palo. Provvidenziale la risposta del portiere spagnolo che respinge con i piedi. Due minuti dopo é ancora Immobile ad avere sui piedi l'occasione del vantaggio, ma l'attaccante granata, incredibilmente tutto solo davanti a Reina spara alto. Il Napoli ha difficoltà a trovare varchi liberi nella difesa granata e gli azzurri ci provano dal limite: al 34' conclusione di Jorginho dalla distanza, ma il pallone termina ampiamente a lato. Benitez per ravvivare la manovra di attacco dei partenopei al 35' manda in campo Lorenzo Insigne al posto di Callejon. Al 39' si rivede il Napoli: Mertens dalla sinistra supera due avversari e prova il tiro sul secondo palo trovando la grande risposta di Padelli che si distende e devia in angolo. Al 40' é ancora Mertens a provarci dalla sinistra: tiro a giro e deviazione di Padelli con i pugni. Il Napoli nel finale spinge sull'acceleratore e dopo un tiro di Mertens all'89' terminato a lato al 90' passa in vantaggio: lancio di Hamsik da metà campo, scatto di Higuain che si ritrova tutto solo davanti a Padelli e destro vincente dell'argentino che si insacca in rete per l'1-0 tra le proteste dei granata che lamentano per un presunto fallo su Glik. É il gol decisivo che regala tre punti preziosissimi al Napoli proprio nel finale. Gli azzurri vincono e agguantano momentaneamente la Roma al secondo posto, in attesa della gara dei giallorossi contro l'Udinese all'Olimpico. Roberto Sica

17/03/2014

NAPOLI, VITTORIA ALL'ULTIMO RESPIRO. HIGUAIN PIAZZA IL DESTRO VINCENTE

Vincere, contava solo vincere e il Napoli pur soffrendo e' riuscito a battere il Toro espugnando l'Olimpico con un gol di Higuain allo scadere. Primo tempo "soft" degli azzurri che hanno patito le ripartenze dei granata abili a sfruttare gli spazi . Solo in un'occasione il Napoli ha sfiorato la rete con una percussione di Callejon il cui cross non e' stato adeguatamente seguito in area dagli attaccanti azzurri. Nella ripresa il Napoli e' più propositivo ma e' il Toro ad avere le migliori occasioni con Meggiorini e poi con Immobile che da solo, al centro dell'area ha sciupato un'occasione da gol calciando clamorosamente alto sulla traversa. Quando la gara sembrava ormai destinata a chiudersi in parità, un lancio illuminante di Hamsik ha liberato Higuain in profondità. Lo scatto del bomber argentino è stato devastante e nonostante l'iniziale opposixione di Glik, Gonzalo con una rasoiata di destro ha infilato alla destra di Padelli. Vibranti le proteste dei granata che hanno richiesto, vanamente, l'annullamento della reta per un presunto fallo di Higuain sullo stesso Glik, Tre punti determinanti per continuare la corsa al secondo posto e per presentarsi al meglio giovedì, quando gli azzurri saranno chiamati ad una prova importante per avere ragione del Porto. e continuare l'avventura europea Antonello Giannetti

17/03/2014

BENITEZ: STANCHI, MA VINCENTI. ADESSO PENSIAMO A RIPOSARE PER ESSERE PRONTI CONTRO IL PORTO

Dopo la vittoria del Napoli a Torino, Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "inutile parlare della decisione arbitrale in occasione del gol, non l'ho fatto nemmeno in altre circostanze, ognuno

può guardare le immagini e pensare come meglio crede. Abbiamo creato occasioni da gol, il Torino ha fatto lo stesso, giocando di rimessa. Noi cerchiamo sempre di vincere, poi se non ci riesce, allora un pareggio puo' andar bene. Ecco perche' talvolta siamo un po' lunghi, i ragazzi lo sanno che devono sempre cercare il gol. Stasera era difficile trovare spazi contro una difesa a 5 e con tre giocatori continuamente in pressing sui nostri. Il Torino merita i complimenti perche' ha disputato una buona gara. Avevo detto di aver fiducia in Hamsik e l'ho fatto giocare ancora, resterà sempre 'alto' nel mio schema perchè ha qualità per fare gol e piazzare l'assist per i compagni. Abbiamo fatto tante partite, qualcuno è un pò stanco ma dobbiamo recuperare tutti perchè giovedì contro il Porto sarà una vera e propria finale. Henrique è un calciatore di qualità, può giocare in più ruoli e anche stasera nella posizione di estrno detsro si è disimpegnato bene." Antonello Giannetti

17/03/2014

HIGUAIN: FELICE PER IL GOL, VITTORIA IMPORTANTE

"Sono felice per il gol, è stata una vittoria importante". Gonzalo Higuain ha messo il suo 14esimo marchio in campionato in maglia azzurra ed ha firmato un successo al 90esimo esaltante quanto prezioso. "Sì, è stata una rete bellissima perchè è stata decisiva ed è arrivata nel finale. Ho festeggiato tanto perchè per noi era fondamentale tenere il passo della Roma per il secondo posto". Glick si è lamentato per un presunto fallo: "Io ho soltanto corso verso la palla, ho pensato all'azione non ho visto Glick, in campo si pensa solo a giocare, non ho sentito nessun contatto. Io correvo veloce e lui mi inseguiva. Non so dire altro, posso solo festeggiare ed essere felice per questo gol importantissimo". Anche Jorginho sottolinea il carattere della squadra: "Avevamo tanta carica per affrontare questa partita perchè sapevamo che sarebbe stato importante vincere per la classifica. Siamo stati bravi a crederci anche quando sembrava che la partita fosse bloccata". "Abbiamo creato tanto nel finale e spinto fino al termine per cercare il gol decisivo. E proprio al 90esimo è arrivato il successo con un gol splendido di Gonzalo che è stato bravissimo a sfruttare la palla giusta. Adesso andiamo avanti e restiamo in corsa per il secondo posto. Il successo di oggi ci dà ancora più entusiasmo ed il merito è di tutta la squadra". "Sono soddisfatto personalmente del mio inserimento in questi primi mesi, anche se stasera mi ero un po' arrabbiato per un paio di palle perse. Ma sono davvero contento della fiducia che i compagni ed il tecnico mi dimostrano quotidianamente. La Società e Benitez hanno subito creduto in me e di questo sono orgoìglioso e felice". C'era Prandelli in tribuna. Un pensierino al Mondiale lo fai? "Sarebbe un sogno certamente, però ora penso solo al Napoli e sono concentrato per raggiungere obiettivi importanti in questa stagione" Fonte S.S.C.NAPOLI

17/03/2014

NAPOLI, COLPO GROSSO FIRMATO HIGUAIN

Benitez sceglie di non fare calcoli in vista della partita di Europe League con il Porto e per il monday night contro il Torino manda in campo i suoi fuoriclasse alla ricerca dei tre punti per continuare l'inseguimento al secondo posto. In campo, però, le risposte che arrivano al tecnico nei primi 45 minuti non sono incoraggianti. Tanti errori in fase di disimpegno, passaggi banali sbagliati per superficialità, manovra lenta e squadra decisamente troppo lunga. Ne approfitta il Torino che va vicino al gol prima con una conclusione deviata con difficoltà da Reina, poi con un missile terra-aria di Bovo che si infrange sull'incorcio dei pali. Il Napoli, invece, non tira mai in porta, e soprattutto non riesce a sfondare centralmente con Mertens e nemmeno sulle fasce, con Reveillere abbastanza prudente e Ghoulam molto impreciso nel controllo di palla. La ripresa inizia sulla falsariga del primo tempo, il Napoli almeno prova a pungere, ma è ancora il Torino ad andare vicino al gol. Solo il palo ferma Meggiorini che già assaporava la gioia del gol. I granata si scantenano, e anche Darmian con una bordata dai 25 metri scalda le mani di Reina, proteso in volo plastico. La partita diventa almeno più vibrante e divertente dopo un primo tempo abbastanza soporifero, Entra Behrami e non si fa certo notare per un gesto tecnico apprezzabile. Il centrocampista perde una sanguinosa palla che si trasforma in un enorme pericolo per il Napoli, ma Immobile, anche lui entrato da poco, fallisce una comoda occasione solo davanti a Reina. Azzurri in balia del Toro, Cerci subentra a Meggiorini e manda subito in tilt i difensori partenopei. Benitez prova la carta Henrique, in luogo di Reveillere, con il chiaro intento di assicurare ordine e spinta sulla destra. Mertens prova a suonare la sveglia con due pregevoli azioni personali, ma è prontissimo il portiere del Torino, Padelli, a respingere le minacce. Gli azzurri provano a stringere d'assedio gli avversari che si abbassano molto con il passare dei minuti, ma mantengono con grande attenzione le giuste distanze nel reparto difensivo. All'ultimo minuto arriva il colpo grosso per il Napoli: lancio lungo, il Pipita si libera con molto mestiere del suo avversario e da posizione angolata esplode il destro che Padelli tocca ma non riesce a deviare. La palla finisce nel sacco, gli azzurri guadagnano tre punti dopo una partita giocata onestamente male e vinta con quel pizzico di fortuna che tante volte, in questa stagione, era mancata. Donatello Giannetti

17/03/2014

BENITEZ: ABBIAMO CERCATO LA VITTORIA FINO ALLA FINE

"Abbiamo dimostrato di voler vincere fino alla fine, ed abbiamo conquistato il successo". Rafa Benitez analizza la gara con il Torino parlando di mentalità vincente di un Napoli che ha mostrato grande spirito cercando e trovando la vittoria al 90esimo... "Questa è la dimostrazione che volevamo questi tre punti per restare in corsa per il secondo posto. La squadra ha creato tanto soprattutto nel secondo tempo. Il Torino è un avversario forte, conoscevamo il loro valore, ma stasera abbiamo creato più presupposti per fare nostra la partita". Il Torino lamenta un presunto fallo di Higuain sull'azione del gol: "Non ho mai parlato sinora degli episodi arbitrali e non ne parlo ora, neppure di una trattenuta subìta da Higuain. Piuttosto parlo della nostra prestazione, abbiamo mostrato carattere ed intensità su un campo difficile. Per questo atteggiamento sono soddisfatto" Bella prova anche di Hamsik: "Sì, Marek sta crescendo, ha giocato l'intera partita ed ha ripagato la nostra fiducia e sono soddisfatto della sua gara. Lui ha libertà di muoversi come vuole perchè ha inserimento e passaggio e lo sta dimostrando. Sa aiutare la fase difensiva e sa essere determinante in fase avanzata". Adesso arriva subito il Porto. Come ha visto fisicamente la squadra? "Non è facile riposare quando si gioca a questi ritmi. Certamente dobbiamo recuperare e provare ad essere brillanti giovedì perchè ci teniamo anche all'Europa. Per noi è una finale e dobbiamo dare il massimo. Abbiamo fiducia per poter andare avanti". Higuain "hombre del partido", sono tanti i punti che Gonzalo ha portato in dote al Napoli sinora: "Gonzalo è un professionista serio, sono contento del suo contributo, ma così come lui aiuta i compagni, i compagni aiutano lui. Ciò che conta e vince è sempre la squadra" Fonte S.S.C.NAPOLI

18/03/2014

IL TORINO SPRECA, ALLA FINE SORRIDE IL NAPOLI

Nella 28esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli rende visita al Torino. L'obiettivo è rimanere in scia alla Roma per il secondo posto e mantenere a +10 il distacco sulla Fiorentina. Partiamo dalla fine. Precisamente dall'89' minuto. Il Napoli ha sofferto per tutta la partita, il Torino ha colpito due pali (con Bovo e Meggiorini) e fallito un'occasione colossale (con Immobile). Ebbene, un lancio dalle retrovie del Napoli, uno scivolone di Glik e Higuain si presenta tutto solo davanti a Padelli e lo batte. Con questa vittoria, la squadra di Benitez raggiunge quota 58 punti, non perdendo distacco dalla Roma. Ma soprattutto, gli azzurri restano a +10 sulla Fiorentina. Insomma, a 10 gare dalla fine, il Napoli ha almeno messo le mani sui preliminari Champions e strizza l'occhio sul secondo posto (Champions diretta). Riavvolgendo il nastro di Torino-Napoli, prima della gara, Benitez ha scelto Réveillère sul lato destro di difesa (ma questa è stata scelta obbligata, visti gli infortuni), Albiol, Fernandez e Ghoulam. Jorginho torna a metà campo con Inler. Sulla trequarti, Mertens e Callejon fungono da supporto ad Hamsik e Higuain. Dal canto suo, Ventura schiera il suo Torino col 5-3-2 (schema che propone sempre quando affronta il Napoli) col duo d'attacco Meggiorini-Barreto (il primo non segna da un anno, ultimo gol proprio al Napoli). Il primo tempo si distingue solo per il legno colpito da Bovo e si denotano i 0 tiri in porta del Napoli. Nella ripresa la squadra di Benitez soffre e tira un sospiro di sollievo sul palo di Meggiorini e sull'errore clamoroso di Immobile davanti a Reina. Fortunatamente per gli azzurri Higuain (servito bene) è un giocatore letale e il Napoli ride. Ma giovedì sera torna l'Europa League, il retour match col Porto. Bisognerà vincere con due reti di scarto (senza subirne alcuno). Il Napoli lo sa. Il destino è nei suoi piedi. Vincenzo Perrella

18/03/2014

NAPOLI: AVANTI SENZA TREGUA

Il Napoli vince di misura a Torino conquistando la sua ottava vittoria esterna in campionato. Una gara sofferta grazie anche ad un Toro, ottimamente messo in campo da Ventura, che difende con ordine, chiude tutti gli spazi e attende l'occasione giusta per partire in contropiede. Il Napoli ci mette tanta volontà, ma soffre, non riesce a trovare gli spazi giusti e le occasioni più nitide sono proprio dei granata fermati per due volte, una per tempo, solo dai legni della porta di Reina. Fortunatamente a dieci minuti dalla fine gli azzurri hanno un sussulto che porta dapprima Mertes vicinissimo alla marcatura e poi allo scadere la pennellata da metà campo di Marek Hamsik per Higuain che alla prima vera occasione non perdona. Una vittoria importante e tre punti pesantissimi messi in cassaforte che consentono al Napoli di mantenere innanzitutto inalterato il distacco dal quarto posto e, nel contempo, di continuare a tenere sotto pressione la Roma in ottica secondo posto. E' ovvio che per quest'ultimo i giallorossi restano favoriti soprattutto in virtù del fatto che non hanno impegni europei, ma i punti di distacco sono tali che il Napoli deve necessariemante crederci ancora. La girandola senza tregua degli impegni azzurri propone all'orizzonte ancora 4 gare in 11 giorni. Si inizia con la delicata sfida col Porto al San Paolo, poi la Fiorentina sempre tra le mura amiche, poi si vola a Catania per il turno infrasettimanale e, dulcis in fundo, si torna a Fuorigrotta per sfidare la Juventus. Ancora una gara ogni tre giorni, una maratona per la quale servirà tutta l'esperienza di Benitez per gestire al meglio uomini ed energie a partire da giovedì contro i Portoghesi. I lusitani nella gara d'andata sono apparsi tut'altro che irresistibili e gli azzurri hanno la concreta possibilità di continuare anche il cammino europeo. Massimo Ricca

18/03/2014

NAPOLI-PORTO, RINFORZATO IL SERVIZIO METROPOLITANO

In occasione dell'incontro di calcio Napoli-Porto di giovedì allo Stadio San Paolo alle ore 21.05, su richiesta del Comune di Napoli ed autorizzazione della Regione Campania, è stato concordato il prolungamento del servizio metropolitano da Napoli Campi Flegrei in direzione Napoli Gianturco per consentire la fase di deflusso del pubblico dallo stadio. Il giorno 20 marzo p.v. saranno pertanto attuati i seguenti provvedimenti: - I materiali supplementari utilizzati saranno 4 tutti in direzione Piazza Garibaldi/Napoli Gianturco; - La prima partenza direzione Piazza Garibaldi sarà prevista alle ore 23.00; le successive con partenze ad intervalli di circa 10'. La relativa richiesta traccia sarà a cura della SOR. - I materiali supplementari saranno piazzati al binario 2 - Saranno utilizzati se in condizione di efficienza, i materiali in arrivo a Napoli Campi Flegrei come 7777 (prolungato su Napoli Gianturco) ;7750, 7770; 7744. - Dovrà essere prevista la disponibilità di un capo deposito istruttore presso il DL di Campi Flegrei dalle ore 21.00 fino all'uscita dell'ultimo materiale per il monitoraggio delle condizioni di efficienza degli stessi. Successivamente coadiuverà gli interventi di incarrozzamento dei viaggiatori. Le attività di controlleria saranno effettuate a cura personale Trenitalia in corrispondenza del varco di accesso nell' atrio di stazione. - L'afflusso ai binari, avverrà previo contingentamento a cura del personale di Polizia e d'intesa con Protezione Aziendale, attraverso i sottopassi - Le informazioni saranno gestite dal DM tramite diffusione sonora in maniera puntuale disattivando il sistema di informazioni sonore automatico. - La biglietteria di Napoli Campi Flegrei sarà abilitata per la vendita straordinaria dei biglietti per il deflusso. - La stazione di Piazza Leopardi resterà chiusa anticipatamente rispetto al servizio ordinario dalle ore 22.30. RFI curerà la soppressione del servizio viaggiatori ai treni circolanti oltre la predetta fascia oraria. Fonte: SSC Napoli

18/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Porto per il ritorno degli ottavi di finale di Europa League di giovedì al san Paolo alle ore 21.05. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente si è divisa in due gruppi. Scarico, corsa e palestra per chi ha giocato a Torino, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnica e successivamente partitella a campo ridotto. Zuniga si è allenato nella prima parte con il gruppo e dopo ha fatto lavoro personalizzato. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

18/03/2014

NAPOLI-PORTO: LA SOCIETÀ RINNOVA L'INVITO AI TIFOSI AZZURRI DI RISPETTARE LE NORME UEFA

In occasione del match Napoli-Porto, ritorno degli ottavi di finale in programma giovedì 20 marzo al San Paolo alle ore 21.05, la SSC Napoli rinnova l'invito ai tifosi azzurri di rispettare le norme Uefa. La Società ricorda che è vietato accendere fumogeni ed usare materiale pirotecnico. Inoltre bisogna assolutamente lasciare libere le scale di accesso agli spalti, quelle in giallo, perchè rappesentano percorsi di intervento immediato del personale sanitario oltre ad essere una via di fuga importante per la sicurezza degli stessi spettatori. Ogni violazione alle norme Uefa potrebbe portare alla squalifica del San Paolo sul quale già pende una pena sospesa. La Società, quindi, invita i tifosi a contribuire alla serata di sport in un clima sereno, rispettando le regole e dimostrando quella sana passione che ha sempre caratterizzato i nostri sostenitori. Fonte: SSC Napoli

18/03/2014

NAPOLI: COMUNICATO DELLA SOCIETÀ AZZURRA. IL GIORNALISTA GIFUNI INVIA UNA NOTA DI CHIARIFICAZIONE AL CLUB

In merito alle dichiarazioni del giornalista Gianluca Gifuni, secondo il quale ci sarebbe stata una lite ieri in campo tra Callejon e Hamsik, che, secondo Gifuni, "deve far riflettere molto", il Napoli smentisce questa "indiscrezione" chiedendosi anche come il signor Gifuni possa essersi accorto (da solo) di questo alterco. Posto che questa lite non c'è stata, nel corso di una partita, tra i giocatori, ci sono continuamente scambi di indicazioni e di opinioni. Anche decise e concitate. Ma trasformare qualsiasi cosa avvenga in campo tra i compagni di squadra in "litigate", significa non conoscere la realtà di questo mondo. E dire che addirittura ci sia stato un "episodio che fa riflettere" non ha alcun senso. Noi accettiamo le critiche, come è giusto ed è bello nello sport, ma non accettiamo le falsità. Non le accettiamo noi e non le accettano i nostri tifosi. Nicola Lombardo, Responsabile della Comunicazione SSCN Il giornalista Gianluca Gifuni ha inviato alla SCCN una nota per specificare il senso delle sue parole, chiarendo quanto avvenuto. Il Napoli è molto felice di pubblicare la sua precisazione: Questo il testo: "In riferimento al comunicato del Napoli nel quale si contestano le mie parole pronunciate ieri dopo la partita Torino-Napoli, in occasione di una trasmissione televisiva, preciso che non era mia intenzione parlare di lite tra Callejon e Hamsik e di non aver mai messo in dubbio l'armonia tra i calciatori del Napoli, della quale sono assolutamente certo seguendo la squadra con quotidianità. L'episodio in questione era solo una mia valutazione tecnica, probabilmente mal spiegata. Avrei dovuto smentire subito quanto riportato da alcuni siti". Fonte:SSC Napoli

19/03/2014

FORMISANO, APPELLO AI TIFOSI PER RISPETTO DELLE NORME UEFA

In occasione del match di domani, giovedì 20, del Napoli con il Porto, l'Head of Operations Sales e Marketing del Napoli Alessandro Formisano ha rinnovato l'appello al pubblico di rispettare le norme Uefa attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss: “Già con lo Swansea i nostri tifosi hanno dimostrato affetto e calore in maniera serena senza accendere fumogeni e petardi. Rinnovo quindi ai nostri sostenitori di tenere lo stesso atteggiamento evitando l’introduzione allo stadio di materiale pirotecnico”. “Resta il tema delle scale di accesso agli spalti, quelle contrassegante in giallo, che rappresentano una via di fuga per la sicurezza degli stessi spettatori. Le scale devono essere lasciate libere, anche perché noi abbiamo tanti nuclei di pronto intervento e di defibrillatori in tutto lo stadio e sarebbe un controsenso ostacolarne l’intervento”. “L’Uefa è molto rigida su queste norme ed avendo già il San Paolo una pena sospesa, in caso di violazione delle regole rischieremmo la squalifica del campo, o nel prossimo possibile passaggio di turno, oppure nell’eventuale qualificazione in Champions League il prossimo anno”. Napoli che va verso il tutto esaurito anche grazie all’iniziativa speciale dei prezzi popolari: “Sì la scelta del Presidente è stata vincente, il San Paolo sarà pieno domani, si va verso il sold out e sono rimasti solo pochi biglietti. Invito quindi i nostri tifosi a partecipare ad una festa di sport rispettando le norme e mostrando la sana passione che sempre li contraddistingue”. Formisano precisa anche la situazione della convenzione del San Paolo: “Abbiamo al 30 giugno la convenzione che scade, c’è un po’ di preoccupazione. Nel frattempo stiamo cercando di avere l’ok per l’utilizzo dell’impanto di Palermo ma abbiamo fiducia perché c’è una proficua collaborazione tra il Comune e la nostra Società, nel passato non ci ha mai abbandonato e siamo certi che non lo farà neppure in futuro” Fonte: SSC Napoli

19/03/2014

EUROPE LEAGUE: NAPOLI PRONTO ALL'IMPRESA

La vittoria ottenuta dal Napoli a Torino mette gli azzurri nelle migliori condizioni per affrontare la delicata sfida di domani sera con il Porto. Gli ospiti dovranno difendere l'1-0 dell'andata e il Napoli, spinto dal tifo del San Paolo, proverà a vincere con due gol di scarto, condizione necessaria per passare il turno. Tante assenze condizioneranno le scelte dei due tecnici, ma in partite come questa e' lecito attendersi una grande prestazione da tutti quelli che scenderanno in campo. In Portogallo, luci ed ombre nella prestazione del Napoli, che ha sciupato tante occasioni da gol ed e' stato punito da Martinez rischiando poi il tracollo su un tiro ravvicinato respinto dal palo. Gli azzurri hanno giocato tantissimo e sembrano poco brillanti, ma in partite come quella di giovedì la testa e il cuore contano più delle gambe. Behrami potreebbe sostituire Jorginho, Insigne potrebbe rilevare Mertens ma non è escluso che il belga possa essere confermato. Per il resto non dovrebbero esserci grandi sorprese, con Hamsik alle spalle del Pipita e la conferma in blocco del pacchetto arretrato. Quest'oggi, a Castelvolturno, come di consueto, ci sarà la conferenza stampa pre gara, mentre nel pomeriggio, sarà la volta dell'allenatore dei portoghesi rispondere alle domande dei cronisti Donatello Giannetti

19/03/2014

BENITEZ: IL PORTO È UN GRANDE AVVERSARIO MA NOI VOGLIAMO VINCERE

Domani sera al San Poalo, gara di ritorno tra il Napoli ed il Porto, valida per la Europe League. nell'immediata vigilia, a Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa di Refa Benitez. ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Siamo fiduciosi rispetto a quanto fatto finora e per quello che faremo. Il San Paolo potrà essere determinante, pensiamo di fare una buona partita. Ovviamente non perdiamo di vista il campionato, considerato che l'obiettivo principale per noi è puntare al secondo posto ma ovviamente adesso la gara di domani con il Porto per noi è la gara più importante e soprattutto è fondamentale per la Società per la sua immagine internazionale. Arrivare a disputare una gara di Europe League con uno Stadio gremito è molto bello ma anche i tifosi dovranno essere attenti nel rispettare le regole ed aiutare i ragazzi cosi la squadra sarà più forte. "Senza senza fretta e senza pausa è il motto perfetto per affrontare tutte le partite. Noi vogliamo vincere ma sappiamo che i nostri avversari sono fortissimi. Giocare contro il Torino non è facile. Palleggiano bene, soprattutto nella loro metà campo ma noi abbiamo mostrato carattere e siamo riusciti a vincere, pur soffrendo. Le gare con il Dortmund e con l'Arsenal hanno messo in evidenza che sappiamo essere molto determinati ed "intensi",in altre gare è prevalso essere cinici, in altra la determinazione. Sono tutti aspetti essenziali nel percorso di crescita. Per la posizione di esterno basso abbiamo più soluzioni. Non mi lamento degli infortuni, ma certo non aiutano in questo finale di stagione.Fortunatamente abbiamo una rosa ampia. Una squadra come la nostra che punta a vincere tutte le partite certamente dovrà attaccare ma mi aspetto in campo di vedere il giusto atteggiamento tattico ed emotivo. Io credo che abbiamo ancora energie e lucidità per giocare bene, tenendo conto pero' che ci sono anche gli avversari. Mi piaceva molto quando facevamo tanti gol e mi piace adesso che facciamo meglio la fase difensiva. Bisogna raggiungere il giusto equilibrio. Il Porto gioca bene, ha qualità, verrà qui a giocare la partita. Higuain è molto contento, sta bene. Il calcio europeo è offensivo, di intensità. Il calcio italiano guarda ancora al "cerchiamo di non prendere gol" In Italia tutti dicono di difendere a tre ma io quando guardo le partite vedo dieci giocatori dietro la linea della palla. In Europa di gioca diversamente ecco perche'le italiane soffrono. Al Porto mancherà Helton ma loro anche un secondo portiere molto valido. Fernandez è un ragazzo intelligente , vuole imparare, ascolta molto. Mesto è un professionista fantastico, gli manca il ritmo gara. Zuniga non sarà convocato, non è ancora al top. L'esclusione di Jorginho l'ho spiegata già. Lui è un giocatore importante e la scelta è stata determinata dai ruoli, non dal giocatore. La squadra è cresciuta e una gara cosi difficile al San Paolo puo' essere un vantaggio per noi. Quando abbiamo acquistato Henrique sapevamo già che poteva giocare come esterno destro. Callejon e Hamsik sono giocatori di alto livello ma fortunatamente abbiamo ampia scelta. Roberto Sica

19/03/2014

BEHRAMI: CON IL PORTO CI VORRÀ ATTENZIONE ED INTENSITÀ

Alla vigilia del difficile match con il Porto, conferenza stampa a Castelvolturno. Per la SSC Napoli hanno parlato Behrami e Benitez (vedi altro articolo). Ecco un sunto delle dichiarazioni rilasciate dal centrocampista partenopeo: "Domani giochiamo in casa, per noi la Europe League è importante perche' a questo punto la competizione diventa sempre più affascinante. Loro sono un'ottima squadra ma noi possiamo farcela. Higuain è un fuoriclasse che fa la differenza ma non dipendiamo da lui, che pero' resta determinante per la finalizzazione della manovra offensiva Bisognerà mettere in campo molta intensità, io mi sento anche se mi accorgo che talvolta non riesco a recuperare al meglio dopo tre giorni, non sono ancora al top ma domani non ci saranno problemi, la gara sa offrire molti stimoli. Non dobbiami commettere l'errore di ripetere il primo tempo di Porto, regalato agli avversari ma invece vogliamo ripartire dall'atteggiamento messo in campo nel secondo tempo, dove purtroppo non siamo riusciti a sfruttare le occasioni. In questo sistema di gioco devo far girare più palla rispetto al passato. Non siamo al massimo e non abbiamo espresso un grande gioco ultimamente ma è stato importante vincere. Queste gare si giocano nell'arco dei 180° minuti e quindi all'andata siamo stati anche un po' prudenti. Domani pero' non dovremo avere frenesia di cercare subito il gol, la gara è lunga e ci vorrà grande attenzione perche' i nostri avversari sono molto forti e hanno grandi individualità E' una settimana importante, anche per il campionato, con la Fiorentina potremo capire se il secondo posto sarà ancora raggiungibile o se invece dobbiamo difendere il terzo. Il pubblico napoletano è fantastico, chiedo loro solo di avere pazienza e di aiutarci per tutto l'arco della gara. L'Europe League è un cammino lingo e difficile ma per Napoli andare avanti significherebbe tanto da ogni punto di vista. A livello tecnico il campionato italiano è difficile ed equilibrato, a differenza di quanto accade in altri tornei dove c'e' una differenza netta tra le prime e le altre squadre. Se Benitez dovesse chiedermi di cambiare ruolo sono a sua disposizione. Fernando è un grande giocatore, di alto livello, difficile da affrontare ma questo contribuisce ad essere uno stimolo per dare ancora qualcosa in più. Nella gara di andata ha sofferto tutta la squadra, non solo il centrocampo. Se spingiamo come sappiamo possiamo metterli in difficoltà, cosi come abbiamo fatto nel secondo tempo. Roberto Sica

19/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL PORTO

Seduta mattutina, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Porto per il ritorno degli ottavi di finale di Europa League di domani al San Paolo alle ore 21,05. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente Seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Reina, Colombo, Contini, Reveillere, Ghoulam, Henrique, Albiol, Fernandez, Britos, Dzemaili, Behrami, Inler, Mertens, Callejon, Insigne, Pandev, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

19/03/2014

NAPOLI-FIORENTINA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Fiorentina, posticipo della 29esima giornata di Serie A, di domenica 23 marzo alle ore 18,30 al San Paolo I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

19/03/2014

NAPOLI - PORTO, CASTRO: GARA DIFFICILE MA VOGLIAMO ANDARE AVANTI

Nell'immediata vigilia del match di Europe League, l'allenatore Castro ed il calciatore Defour hanno risposto ale domande dei giornalisti, nella Sala Stampa sita all'interno dello Stadio San Paolo. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Castro: " Il nostro intento è di superare il turno. Siamo un gruppo coeso, ben consapevoli delle difficoltà della gara. Maicon è in dubbio ma gli allnatori sono pagati per risolvere i problemi e trovare le migliori soluzioni. Non ci lamentiamo del fatto di essere stanchi perche' il nostro obiettivo è quello di andare avanti in questa competizione. Per quel che riguarda il discorso legato alla gara con lo Sporting, l'argomento è chiuso. Per quanto attiene alla formazione, non ho ancora deciso nulla, parlero' prima con i giocatori e poi decideremo. La nostra storia (intesa come palmares, ndr) ha concesso alla squadra di crescere molto e di fare esperienze importanti. Domani pero' affrontiamo un'altra grande squadra, la rispettiamo molto ma vogliamo superare il turno. Dal punto di vista picologico qualche cosa manca, ma stiamo bene ed abbiamo recuperato pur avendo giocato tante gare consecutive. Il gruppo vorrebbe dedicare questa vittoria ad Helton. Il vantaggio di avere fatto un gol è importante ma non decisivo. Giocare in un San Paolo gremito ci esalterà, i giocatori sono abituati ad esprimersi al cospetto di grandi platee." Defour: " Siamo in un buon momento e pronti ad affrontare un grande avversario, con un centrocampo forte fisicamente ma noi abbiamo le potenzialità di vincere l'Europe League. Ho paralto con Mertens, solo per scambiarci i convenevoli e per augurarci buona partita. Mi sento in buona condizione, faro' del mio meglio per aiutare la squadra a passare il turno. Antonello Giannetti

19/03/2014

CONFERENZA STAMPA DI BEHRAMI E BENITEZ: IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia dell'importante sfida di Europa League contro il Porto che si giocherà domani sera al San Paolo, hanno parlato in conferenza Stampa al centro sportivo di Castelvolturno, il centrocampista azzurro Valon Behrami e il tecnico del Napoli Rafa Benitez. Nel servizio realizzato dall'inviato a Castelvolturno Roberto Sica ecco una sintesi della conferenza stampa: Servizio a cura di Roberto Sica

20/03/2014

NAPOLI -PORTO, CHE NOTTE AL SAN PAOLO

Dopo i tre punti fondamentali conquistati a Torino, agli azzurri, stasera, spetta un'altra partita importante. A Napoli già si respira aria d'Europa a poche ore dal ritorno degli ottavi contro il Porto che decreterà quale delle due compagini approderà ai quarti. Gli azzurri sono chiamati a ribaltare l' 1-0 della gara di andata, dove i partenopei hanno avuto alcune occasioni per realizzare una rete importante in vista del ritorno, ma che sfortunatamente non hanno concretizzato. Così, con l'aiuto di una cornice di pubblico riservata per le grandi occasioni, il Napoli scenderà in campo per conquistare l'unico esito concesso: la vittoria. Il risultato della gara andata, apparentemente a favore della squadra portoghese, potrebbe rivelarsi un lama a doppio taglio. Infatti è noto a tutti che la formazione allenata dal tecnico Castro sia a trazione anteriore, abituata ad impostare il proprio gioco ad ogni partita, che sia di campionato o europea. Non sarà quindi una passeggiata andare al San Paolo a proteggere il risultato e, nel caso in cui il tecnico portoghese decidesse di giocarsela a viso aperto, ben venga per gli azzurri, che potrebbero sfruttare gli ampi spazi lasciati in ripiegamento dagli avversari. È ancora presto per capire quali saranno le scelte di formazione di Benitez per una gara che va aggredita e controllata dal primo all'ultimo minuto. Sicuramente a guidare l'attacco ci sarà Higuain, fondamentale anche contro il Toro, trascinatore della squadra e ancora una volta decisivo in questa stagione. Una serata che potrebbe rivedere protagonista anche Hamsik, che già con i granata è apparso in miglioramento e che grazie al suo indiscusso talento e agli stimoli generati da una grande partita, potrebbe lasciare un'impronta importante. Dall'altra sponda nonostante il vantaggio di una rete non si dorme sugli allori. Tecnico e squadra conoscono bene le prestazione del Napoli nella propria tana. Ad incrementare le preoccupazioni in casa Porto, è stata la sconfitta rimediata nell'ultima partita di campionato contro i diretti avversati dello Sporting Lisbona. Nonostante questo però, la formazione portoghese è composta da giocatori di rilievo internazionale, capaci di ribaltare subito l'umore di squadra e tifosi offrendo ottime prestazioni. Sulle decisioni di modulo e formazione del tecnico portoghese bisognerà ancora aspettare. Di certo, tenendo in considerazione la partita di andata, occhi aperti su Fernando e Martinez. Non resta quindi che prendere posizione e godersi una partita che vede protagoniste due delle squadre più forti di questa competizione, augurandosi ancora una volta di assistere ad una dolce notte azzurra. Gianluca Cotone

20/03/2014

NAPOLI - PORTO: HAMSIK, È ORA DI TORNARE AL GOL

Determinazione e piena consapevolezza delle proprie potenzialità, ma anche profondo rispetto per il valore dell'avversario. Conferenze stampe a 'specchio', quelle ascoltate ieri a Castelvolturno (per il Napoli hanno parlato Benitez e Behrami) e allo stadio San Paolo (per il Porto sono intervenuti il tecnico Castro e Defour), frutto anche del risultato del match di andata (vittoria del Porto per 1-0) che lascia apertissimo il discorso qualificazione. Inutile fare calcoli o pronostici, il Napoli ha necessità di realizzare almeno un gol senza subirne nei 90 minuti regolamentari per pareggiare i conti. Niente frenesia, dunque, perché l'attacco partenopeo ha tantissime frecce da scagliare e la difesa del Porto non ha dato certo l'impressione di essere impenetrabile. Difficile immaginare quindi che il Napoli non riesca a realizzare il gol che serve per spostare poi la pressione sui portoghesi, che ovviamente si troverebbero a fare i conti non solo con undici avversari agguerritissimi ma anche con un San Paolo che quando si 'scalda' fa tremare le gambe a chiunque. Le assenze, peraltro pesantissime per entrambe le formazioni, non costituiranno un alibi, e questo è bene dirlo prima che l'arbitro dia il fischio di inizio. Chi vuole vincere questa competizione sa bene di dover fare i conti con infortuni, squalifiche e stanchezza e deve trovare nel gruppo le giuste alternative per non far rimpiangere coloro che non scenderanno in campo. Le motivazioni interiori contano, in un match senza appelli, più della condizione fisica, e in tal senso il Napoli ha dimostrato di avere le carte in regola per battere qualunque avversario, anche quelli di primissima fascia come Arsenal e Dortmund. Importante, per non dire fondamentale, il gol messo a segno da Higuain all'ultimo respiro nel posticipo di lunedì: per il Pipita, perché pur essendo un attaccante che gioca per la squadra ha bisogno di andare a bersaglio e di sentirsi leader del reparto offensivo, e per tutta la squadra, che ha potuto lavorare poi in questi giorni con il morale alto per la vittoria conquistata a Torino. Vincere aiuta a vincere, e allora sotto con il Porto, avversario di grande tradizione europea ma certamente alla portata del Napoli, che dovrà però stare molto attento a non concedere spazi ai veloci contropiedisti avversari. Soliti ballottaggi tra i fantasisti, con Insigne, Hamsik, Mertens a Pandev a contendersi due maglie. Favoriti d'obbligo il "magnifico" e Marek, rinfrancato dall'assist decisivo fornito ad Higuain in occasione del gol. Proprio dal capitano è lecito attendersi una prestazione di grandissimo profilo, e magari quel gol che da troppo tempo gli manca e potrebbe rappresentare una svolta importante in questo finale di stagione. Donatello Giannetti

20/03/2014

NAPOLI, CHE PECCATO. AZZURRI FERMATI DAL PORTO, LASCIANO L'EUROPE LEAGUE

Il Napoli pareggia in casa per 2-2 contro il Porto e deve quidi abbandonare l'Europe League, al termine di una gara che gli azzurri per mole di gioco e per occasioni create avrebbero senza dubbio meritato di vincere. Ma andiamo con ordine. La serata del San Paolo, gremito in ogni ordine di posto inizia magicamente con una bella ed emozionante scenografia dei tifosi azzurri. Benitez inserisce Pandev alle spalle di Higuain, Henrique come esterno basso a destra e concede anche un turno di riposo a Callejon. Anche Hamsik si siede in panca, spazio ad Insigne dal primo minuto. Castro deve rinunciare a Maicon ed Helton ma nella formazione dei portoghesi non ci sono sorprese. Il San Paolo regala un colpo d'occhio favoloso, gremito in ogni ordine di posti. Emozionante l'accoglienza che i supporters azzurri hanno riservato agli uomini di Benitez al momento dell'ingresso in campo. Formidabile l'avvio del Napoli, che con grande determinazione ed intensità stringe d'assedio gli ospiti nella loro metà campo, creando subito alcune occasioni da gol e reclamando anche per un probabile fallo da rigore su Insigne. Il Napoli insiste alla ricerca del vantaggio e in due minuti prima con Henrique e poi con Insigne sciupa due buone occasioni. Il pressing alto dei partenopei è la chiave di volta in questo avvio di gara. I centrocampisti fanno girare velocemente la sfera e sulle corsie esterne Insigne e Mertens riescono sempre a creare superiorità numerica grazie alla spinta di Henrique e Ghoulam. Al 21 gli azzurri possono festeggiare. E' Pandev a segnare,a valle di un'azione strepitosa conclusasi con l'assist di Higuain per Goran, che con un tocco "da sotto", supera Fabiano in uscita e fa esplodere il San Paolo. Il Napoli non molla la presa. Insiste nell'attaccare e si rende ancora pericoloso dalle parti di Fabiano che, su azione susseguente ad una punizione di Insigne, compie una parata a terra veramente di rilievo, impedendo alla sfera di raggiungere la zona centrale dell'area di rigore dove sarebbe stata preda degli attaccanti azzurri. Al 37° è ancora il Napoli a mangiarsi le mani per un'altra grande occasione sprecata. Lancio di 30 metri di Higuain a Mertens che colpisce al volo senza pero' imprimere la giusta forza alla sfera che termina tra le braccia di Fabiano. Il primo tempo si chiude con il Napoli in vantaggio e con qualche recriminazione per le occasioni sciupate. La ripresa si apre senza sostituzioni e con il Napoli in proiezione offensiva alla ricerca del raddoppio. Gli ospiti,cosi come nella gara d'andata, palesano evidenti difficoltà se attaccati. Al 50° ancora una volta l'urlo del gol si strozza nella gola dei tifosi con un colpo di testa di Insigne che "colpisce" il portiere, sulla cui respinta si avventa Pandev ma anche la conclusione del macedone viene respinta in angolo. Al 58° il Napoli spreca ancora. Stavolta è Higuain che riceve palla in area, si libera del suo marcatore ma invece di battere con violenza, tenta di piazzare la palla che viene respinta, da Fabiano in angolo, non senza fortuna. Castro cerca di correre ai ripari con due sostituizioni e Benitez risponde inserendo Hamsik al posto di Pandev, tra gli applausi scroscianti del pubblico. Al 69 doccia fredda sul San Paolo. Inaspettatamente il Porto trova il gol del pareggio con il nuovo entrato Ghilas bravo ad inserirsi nello spazio ed a

battere l'incolpevole Reina che dopo pochi minuti deve ancora capitolare per una rete di Quaresma che in area si libera con troppa facilità e con un sinistro potente porta la sua squadra in vantaggio. Qualificazione ormai svanita per gli azzurri ed allora saggiamente Benitez risparmia ad Higuain il quarto d'ora finale, lanciando Duvan nella mischia. C'e'spazio anche per Callejon negli ultimi dieci minuti che rileva Mertens con il Napoli ancora in avanti a costruire un numero ormai imprecisato di palle gol, purtroppo tutte sfumate per imprecisione e per bravura del portiere ospite. Nel recupero, azzurri finalmente in gol con Duvan a sancire il definitivo pareggio. Resta l'amarezza per una grande partita disputata dal Napoli che pero' non ha saputo assestare il colpo del Ko quando l'avversario era alla corse. L'applauso finale del San Paolo rend eonore e merito ai partenopei, che escono a testa altissima dal campo. Antonello Giannetti

20/03/2014

PORTO AMARO PER IL NAPOLI, AZZURRI FUORI IMMERITATAMENTE DALL'EUROPA

Una serata dal sapore amaro. Gli azzurri non vanno al di la' del pareggio con il Porto e lasciano l'Europe League. Risultato bugiardo per quello che si è visto in campo. Gli azzurri hanno gettato alle ortiche un numero imprecisato di occasioni da rete ed alla fine sono stati puniti ben oltre il loro demerito. In campo si è vista una sola squadra, quella in maglia azzurra, che ha dominato in lungo e in largo fin dalle prime battute, mettendo alle corde gli avversari, incapaci di qualsivoglia reazione. Ma, come sempre accade nel calcio, ad un gol mancato (e nel caso del Napoli i gol mancati sono tanti) fa da contraltare uno subito ed è quello che è accaduto stasera, in ossequio a quella che è la dura legge del calcio Pandev aveva portato gli azzurri in vantaggio ma nella ripresa, le reti di Ghlias prima e Quaresma poi, hanno di fatto deciso la qualificazione. A nulla è valso il gol di Duvan nel finale, se non per dare un po' di forza e morale al giovane attaccante partenopeo che potrebbe tornare utile in questo finale di stagione. Una grande prestazione quella degli azzurri, elogiati anche da Benitez nel corso della consueta conferenza stampa post gara, nella quale il tecnico si è detto soddisfatto dei suoi giocatori. In effetti il Porto, bravo nel capitalizzare l'unica palla gol capitata, non ha mai creato problemi alla retroguardia partenopea, in virtu' anche del grande lavoro che tutta la squadra ha effettuato in fase di non possesso. E adesso, il Napoli volge lo sguardo al campionato. C'e' la Fiorentina domenica al San Paolo, anch'essa delusa per l'eliminazione patita nel confronto con la Juventus. Match importante per entrambe le formazioni. Gli azzurri devono vincere per credere ancora nel secondo posto e, contestualmente blindare il terzo che rappresenterebbe comunque l'accesso alla Champions, con la disputa del preliminare Antonello Giannetti

20/03/2014

BENITEZ: UNA GRANDE PRESTAZIONE, USCIAMO A TESTA ALTA

Al termine della gara tra Napoli e Porto, terminata con il punteggio di 2-2.Benitez è intervenuto in sala stampa per la consueta intervista post gara. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo fatto una grande partita, paghiamo il fatto di non aver fatto il secondo gol ma è stato un Napoli europeo. Ho detto ai giocatori che uscire dall'Europe League non è un problema se si gioca una gara come quella vista stasera. La squadra sta bene, adesso possiamo lottare per il secondo posto e poi giocare la finale di Coppa Italia. Abbiamo subito il gol nel finale, quando non c'era molto tempo per reagire. Anche nel primo tempo abbiamo avuto qualche occasione per realizzare il secondo gol. Ci è mancata solo la precisione. Abbiamo messo in campo tanto carattere, determinazione e voglia di vincere, usciamo a testa alta e resto comunque soddisfatto della prestazione. Fin dall'inizio della preparazione estiva ho detto che per giocare su più fronti avevamo necessità di utilizzare tutta la rosa. Non ci sono particolari spiegazioni per la formazione messa in campo stasera. Hamsik aveva giocato benissimo con il Torino, stasera è toccato a Goran, nella logica delle rotazioni e delle caratteristiche degli avversari. Nella gara di andata non abbiamo giocato come stasera, che è stata una gara a livello della Champions. Stavolta meritavamo di più, ma questo è il fascino del calcio. Ora ci concentreremo sul campionato, alla ricerca del secondo posto. Il ruolo di Henrique è di difensore centrale ma lui è un giocatore duttile e percio' in caso di necessità puo' rendersi utile anche sulla fascia." Antonello Giannetti

21/03/2014

EUROPE LEAGUE: BRINDA IL PORTO, UN GRANDE NAPOLI ESCE A TESTA ALTA TRA GLI APPLAUSI

La dura legge del calcio e' una ghigliottina che decapita le ambizioni del Napoli e premia il Porto che fino al gol del pareggio era letteralmente in balia degli azzurri. Freddi e cinici nelle conclusioni gli ospiti, imprecisi all'inverosimile i partenopei che sciupano almeno una mezza dozzina di clamorose palle gol e vengono puniti alla prima occasione. Una prestazione comunque buona del Napoli, che esce da questa edizione della Europe League tra gli applausi convinti del pubblico del San Paolo. La beffa di una immeritata sconfitta e' stata evitata dal gol allo scadere di Duvan, subentrato nei minuti finali a Higuain. L'inevitabile sentimento di delusione deve immediatamente trasformarsi in voglia di rivalsa, perché domenica e' in programma una partita molto importante contro la Fiorentina. Bisogna far tesoro degli errori e voltare pagina, ricordando che la strada intrapresa con Benitez e' quella giusta e questa stagione va considerata come punto di partenza di un nuovo progetto decisamente ambizioso. Donatello Giannetti

21/03/2014

NAPOLI: CONTRO IL PORTO NON BASTA IL PARI. AZZURRI ELIMINATI DALL'EUROPA LEAGUE

Fuori a testa alta . Il Napoli dice addio all'Europa League dopo una serata amara che decreta l'eliminazione per i partenopei nonostante una grande partita. Al San Paolo gli azzurri pareggiano 2-2 contro il Porto e vengono eliminati dalla competizione europea. Ai quarti passa il Porto, forte del successo per 1-0 ottenuto nella gara di andata a Oporto. Eppure il Napoli aveva disputato una grandissima gara dominando per gran parte dei 90 minuti e passando in vantaggio con uno splendido gol di Goran Pandev su assist al bacio di Higuain, poi tantissime occasioni speracate dagli azzurri che pesano come un macigno sull'eliminazione decretata dalle reti di Ghilas e Queresma, prima del pareggio finale di Duvan Zapata giunto nei minuti finali e servito soltanto per mantenere l'imbattibilità interna al San Paolo in campo europeo. Tuttavia la gara era iniziata bene per la squadra di Benitez che ha scelto di lasciare in panchina Hamsik e Callejon lanciando in campo Pandev e Henrique con il trio d'attacco composto da Pandev, Insigne e Mertens alle spalle di Higuain. Il Porto per difendere il vantaggio dell'andata si affida ancora a J. Martinez accompagnato da Varela e Queresma. Grande cornice di pubblico al San Paolo con 55 mila spettatori e una splendida coreografia per sostenere l'impresa degli azzurri. Dopo un ottimo avvio la squadra di Benitez per più volte va vicina al vantaggio con Higuain, Mertens ed Henrique,ed ecco che al 21' il Napoli sblocca il risultato e passa in vantaggio con una splendida azione finalizzata da un delizioso tocco da sotto di Pandev illuminato da un passaggio filtrante di Higuain. Il San Paolo esplode e il Napoli crede nell'impresa. Gli azzurri nel primo tempo costruiscono numerose palle gol, ma nonostante il predominio partenopeo il primo tempo si chiude solo sull'1-0. Nella ripresa la squadra di Benitez scende in campo con il piglio giusto e la voglia di trovare il raddoppio che però non arriva nonostante l'assedio degli azzurri che sfiorano il gol più volte con Insigne, e con un'azione a colpo sicuro di Higuain, che fa tutto bene e poi si lascia respingere la conclusione finale dal portiere portoghese che salva la porta deviando in angolo. Benitez prova a cambiare marcia al Napoli e inserisce anche Hamsik, ma sul più bello il Napoli si sgonfia e il Porto ne approfitta e manda ko i partenopei in pochi minuti: al 69' il neo entrato Ghilas va via in mezzo alla difesa azzurra e fa calare il gelo sul San Paolo battendo Reina con un sinistro potente che non lascia scampo al portiere spagnolo. 1-1 e tutto da rifare per i partenopei. Il gelo diventa glaciale al 76' quando Queresma, dopo un'azione personale supera la difesa come birilli e dopo aver dribblato Inler lascia partire un siluro che si insacca all'incrocio dei pali. 2-1 e partita virtualmente chiusa. Il Napoli nei restanti minuti finali in preda allo sconforto tenta un'impossibile impresa riuscendo solo a trovare il pareggio al 92' con Duvan Zapata entrato in campo al posto di Higuain. Finisce così 2-2 con il Napoli che dice addio all'Europa. Gli azzurri, dopo la cocente eliminazione dalla Champions League escono a testa alta anche dall'Europa League e a partire da domenica prossima si concentreranno esclusivamente sul campionato. Al San Paolo domenica arriva la Fiorentina reduce dall'eliminazione europea ai danni della Juventus. Una grande sfida tra due squadre eliminate dall'Europa che avranno una gran voglia di rilanciarsi in campionato. Roberto Sica.

21/03/2014

BENITEZ: DISPIACE PER IL RISULTATO MA SONO ORGOGLIOSO DI QUESTO NAPOLI

"E' stata una partita a senso unico, dispiace per il risultato ma abbiamo giocato un match spettacolare". Rafa Benitez sintetizza alla perfezione l'analisi di questo Napoli-Porto. Azzurri che dominano e creano tantissime palle gol ma che alla fine escono dall'Europa League... "Credo che la squadra ha fatto una partita straordinari, abbiamo avuto controllo, intensità, velocita per almeno un'ora. Abbiamo segnato un gol ma dovevamo fare il secondo e chiudere dopo. Solo nel primo tempo ne potevamo fare tre di reti. Purtroppo non abbiamo segnato, loro hanno avuto una occasione ed hanno approfittato. Siamo tristi, ma questo è il calcio. Stasera è stata una partita a senso unico". Come mai Hamsik e Callejon hanno cominciato in panchina? "Noi dobbiamo gestire la rosa ed è importante utilizzare giocatori che hanno qualità. Oggi abbiamo visto una partita spettacolare da parte nostra e le gradi doti di Pandev che non sono in discussione. Sinora abbiamo giocato più di 40 partite e quando guardo cosa abbiamo fatto sinora sono molto soddisfatto. Come allenatore sono orgoglioso di questi ragazzi" "Siamo terzi in classifica ed siamo in finale di Coppa Italia. In Europa siamo usciti da una Champions in maniera incredibile, stasera dovevamo e potevamo passare. Per una squadra al primo anno, con un allenatore nuovo ed un gioco nuovo io dico che è positivo il bilancio e bisogna proseguire cosi" Fonte: S.S.C.NAPOLI

21/03/2014

HIGUAIN: MERITAVAMO DI PASSARE IL TURNO

Il Pipita: la stagione non finisce qui. Insigne: abbiamo avuto tante palle gol. Albiol: grazie al San Paolo per l'applauso "Meritavamo di passare il turno". Gonzalo Higuain amareggiato per l'eliminazione ma anche fiero della prestazione del Napoli. "Stasera abbiamo dato un bel segnale giocando una grande partita. Abbiamo avuto palle gol ed il loro portiere ha salvato in più occasioni. Anche il pubblico ci ha applaudito perchè sa che il Napoli meritava di andare avanti in Europa". "Ma non finisce qui la stagione, dobbiamo guardare avanti e pensare che ci sono ancora tante gare per poter raggiungere traguardi importanti anche per i nostri tifosi". Stesso rammarico per Lorenzo Insigne: "Dispiace uscire in questo modo. Sia in Champions che in Europa League non siamo stati fortunati. Stasera meritavamo di proseguire l'avventura. Abbiamo lottato fino alla fine. Anche i tifosi hanno capito e ci hanno sostenuto ed applaudito fino alla fine". "Dovevamo essere più cattivi sotto porta e sfruttare le occasioni prodotte sia all'andata che stasera. Ripeto c'è grande rammarico ma abbiamo fatto una grande prestazione. Dobbiamo stare uniti e proseguire guardando avanti da squadra, abbiamo ancora tante partite e vogliamo fare il massimo". Raul Albiol è dell'identico parere: "Peccato, ci credevamo e meritavamo di passare il truno. Per 70 minuti abbiamo giocato solo noi ma purtroppo non siamo riusciti a chiudere la partita". "Il Porto al primo tiro ha fatto gol. Il calcio è così. Ringrazio i tifosi per l'applauso finale, testimonianza che hanno capito il nostro impegno ed i nostri sforzi". "Ora concentriamoci sul campionato, ci teniamo a cercare di raggiungere il secondo posto. E poi a maggio avremo la finale di Coppa Italia. C'è ancora tanto da giocare". Fonte: S.S.C.NAPOLI

21/03/2014

NAPOLI, LA QUALIFICAZIONE NON VA IN..PORTO.

Era il Napoli delle notti di Champions quello che al San Paolo ha affrontato il Porto, consapevole di dover disputare una grande partita per ribaltare lo 0-1 patito sette giorni fa in terra lusitana. Anche gli spalti, completamente gremiti, richiamavano le serate magiche vissute in maniera trionfale contro avversari prestigiosi nel girone eliminatorio del massimo trofeo continentale. La squadra di Benitez e' sembrata assoluta padrone del campo, ha dominato in lungo ed in largo un avversario che e' stato in balia del Napoli sino a metà della ripresa quando il neo entrato Ghilas ha pareggiato

il vantaggio di Pandev. Gli azzurri hanno avuto tuttavia il torto di non aver concretizzato le tante occasioni da goal create, a valle di azioni arrembanti e costruite con incursioni veloci, soprattutto sulle corsie esterne. Ottima la circolazione della palla ed i movimenti dei giocatori azzurri, imprendibili per i difensori avversari, a testimonianza che il Napoli, anche sotto il profilo della condizione fisica è in ottime condizioni. Ora, sfumato l'obiettivo europeo, la squadra si deve subito ritrovare perché alle porte c'è un impegno importantissimo per il prosieguo del cammino in campionato. Infatti domenica al San Paolo sarà di scena la Fiorentina, anch'essa eliminata dall'Europa League ad opera della Juventus e che contro il Napoli si giocherà le ultime chances di riaprire il discorso legato al terzo posto finale. L'applauso finale tributato dai tifosi alla squadra e' sintomatico dell'affetto che la gente nutre per questi ragazzi e con questa unità di intenti il futuro non può che essere positivo. Antonio Rea

21/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA FIORENTINA

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domenica al San Paolo alle ore 18.30 per il posticipo della 29esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Porto, mentre per gli altri uomini della rosa intensa partitella a campo ridotto alla quale ha partecipato anche Zuniga che ha fatto gran parte del lavoro col gruppo. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

22/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: EMOZIONI DI CHI AMA IL NAPOLI !

Nel calcio accade anche questo: dominare per circa 70 minuti di una partita e pareggiare 2-2 con l'amarezza di essere eliminati dalla Europa League. E' successo giovedì sera al San Paolo di Fuorigrotta, dove un ottimo Napoli non ha trovato la vittoria contro il Porto, pur esibendosi in una prestazione eccellente, subendo così la beffa di non qualificarsi al successivo turno dei quarti di finale. Ai gladiatori azzurri va comunque il nostro ringraziamento per aver fatto sognare i tifosi, ancora una volta: 'a ciorta invece ha fatto il suo ! Addà passà 'a nuttata….e la nottata è trascorsa fino all'alba, quando la tifoseria napoletana si è ritrovata al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, sulla soglia della sacra scugnizzeria azzurra, attendeva i Fedelissimi sveglio e non adirato…" Tenive nu pensiero e m'ha risposto 'o core: song' semp fiero 'e chi ha giocato con ll'ammore" ! Armando non si dispera, i suoi beniamini non lo hanno deluso, si è trattato solo di sfortuna…c'amma fa; l'ironia della sorte vuole che sia il Napoli sia la Fiorentina, escluse dalla competizione in Europa, si ritrovino domani pomeriggio l'uno contro l'altra in campionato. Sarà un'altra dura battaglia, ma i supporters partenopei sono pronti… "Sott' 'o Vesuvio…nun vince cchù nisciuno" ! E mentre il mister Benitez sta già preparando la sfida contro i viola di Montella, fiero e a testa alta consapevole di avere un gruppo forte e determinato a rincorrere il secondo posto in classifica, in città la primavera penetra nei quartieri della città, giungendo in un rione dove da un balcone il saggio don Gennaro attende sul suo viso il raggio di un bel Sole che ne illumini il sorriso… " Sarrà 'a forza dint' 'o core ca me convince 'e na cosa sola: mmò pensamm 'a sta vittoria, poi verrà 'o tiemp pe fa baldoria; quanno 'o Signore 'nzerra na porta, arape nu purtone ? Napoli, non importa: tu pe mmè si 'o vincitore !" Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

22/03/2014

HENRIQUE: PECCATO PER IERI, MA ADESSO GUARDIAMO AVANTI

"E' stato un vero peccato non passare il turno, meritavamo di andare avanti". Henrique si unisce al legittimo coro azzurro di rammarico dopo il match con il Porto. Il difensore brasiliano, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, esprime la sua amarezza ma allo stesso tempo lancia la carica verso i prossimi obiettivi: "Siamo tristi perché abbiamo avuto l'occasione di poter continuare l'avventura in Eruopa. Adesso però guardiamo avanti, pensiamo al campionato e cerchiamo di conquistare il secondo posto". Per te un inserimento a Napoli da vero jolly: "Sono contento della fiducia che mi dà Benitez, finchè posso aiutare la squadra io gioco in ogni ruolo. Il tecnico pensa sempre al bene della squadra e mi sta mettendo in condizione di esprimermi al meglio. Personalmente nasco centrale ma posso giocare anche sugli esterni". Domenica c'è subito il big match con la Fiorentina: "E' una partita molto importante per noi, vogliamo vincere e giocare una grande partita al San Paolo per puntare al secondo posto. Con la Fiorentina poi giocheremo anche in finale di Coppa Italia, ma per il momento pensiamo solo al match di domenica". Come ti stai trovando in questi primi mesi a Napoli? "La città è bellissima, sto benissimo e mi piace anche tanto il Napoli come gruppo. Vorrei stare qui per molto tempo per aiutare la squadra a raggiungere obiettivi importanti. Adesso puntiamo a rientrare in Champions e poi il prossimo anno potremo giocare una stagione ancora più importante". Ci pensi alla nazionale brasiliana? "Giocare nel Napoli può farmi raggiungere anche il sogno di giocare i Mondiali con il Brasile. Sto lavorando tanto e adesso penso a dare il massimo qui in azzurro, poi vedremo se il desiderio di tornare in nazionale diventerà realtà". Fonte: SSC Napoli

22/03/2014

PRIMAVERA, C'E' CATANIA-NAPOLI

Il Napoli Primavera gioca alle ore 11 a Catania allo stadio Torre del Grifo per l'ottava giornata di ritorno. La classifica: Lazio 53, Fiorentina 50, Roma 43, Napoli e Palermo 33, Catania 32, Livorno 30, Bari 28, Latina 23, Juve Stabia 21, Reggina 20, Crotone 16, Trapani 8, Avellino 3. Fonte: SSC Napoli

22/03/2014

DOMANI BIG MATCH PER GLI AZZURRI: AL SAN PAOLO C'E' LA FIORENTINA

Dopo la dolorosa quanto immeritata eliminazione dalla Europe League, il Napoli ritorna al San Paolo. Domani c'e' il big match con la Fiorentina che ha dovuto anch'essa abbandonare la competizione europea per mano della Juventus. Gara difficile per entrambe le formazioni che dovranno subito mettere da parte le scorie e la delusione dei match di coppa per rituffarsi nella realtà del campionato italiano. Il Napoli cerca la vittoria per tentare di riagguantare il secondo posto, al momento saldamente in possesso della Roma ma deve appunto guardarsi le spalle dai viola che, sebbene distanti, tenteranno il tutto per tutto pur di portare a casa una vittoria che li riavvicinerebbe agli azzurri. Stamane a Castelvolturno, con inizio alle 12,30 ci sarà la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. In merito alla formazione che scenderà in campo domani, restiamo ovviamente nel campo delle ipotesi. Jorginho potrebbe riprendere il suo posto a centrocampo, con Hamsik ed Inler, in avanti potrebbe partire titolare Callejon che con il Porto ha giocato solo alcuni minuti mentre Higuain dovrebbe essere regolarmente al suo posto. A completare il quadro, Mertens o Insigne. In difesa, Henrique si è disimpegnato benissimo come esterno destro e non è da escludere che possa essere ancora lui a scendere in campo ma Reveillere è pronto per giocare sia sulla destra che, eventualmente sull'altra corsia per concedere un turno di riposo a Ghoulam. Ma con Cuadrado che è giocatore dal passo veloce, l'esterno algerino forse potrebbe essere il prescelto. La Redazione

22/03/2014

BENITEZ: CON LA FIORENTINA GARA DIFFICILE, PUNTIAMO AL SECONDO POSTO

Alla vigilia di Napoli - Fiorentina come di consueto, nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Subito dopo la partita con il Porto ho rivolto i complimenti ai ragazzi per la splendida prestazione. Ora dobbiamo concentrarci sulla gara con la Fiorentina, penso che il secondo posto sia ancora raggiungibile. Dopo le gare con Fiorentina, Catania e Juve, per me sarà più facile gestire la rosa e gli allenamenti. Lavoreremo come sempre sulla fase difensiva ma anche per migliorare l'aspetto realizzativo. Giustamente anche Garcia è fiducioso di ottenere il secondo posto. E' chiaro che dipenderà soprattutto dal loro percorso, ma in caso di qualche passo falso, dovremo essere pronti ad approfittarne. Sappiamo che dopo una sconfitta si puo' avere un calo a livello mentale ma siamo usciti dal campo a testa alta e abbiamo giocatori in possesso della giusta mentalità, capaci di affrontare la gara con i viola nella maniera migliore. Ora, con una partita a settimana, sarà più facile gestire la situazione fino al termine della stagione. La Fiorentina è una squadra che gioca molto bene, pratica un calcio offensivo e ha in rosa calciatori che possono fare la differenza. Per il futuro dovremo essere bravi a prepararci per ogni scenario. Secondo o terzo posto , non possiamo aspettare sul mercato, ci faremo trovare pronti indipendentemente dalla posizione finale che raggiungeremo Henrique ha giocato bene, vedremo domani, fermo restando che ho altre alternative nel ruolo e poi c'e' Mesto, anche se non ha ancora il ritmo partita che in gare cosi difficili è determinante. Oggi abbiamo lavorato un po' sulla fase difensiva e abbiamo anche analizzato il primo gol subito contro il Porto. Guardando la gara con i portoghesi, devo dire che il livello atletico della squadra è stato altissimo, quindi da questo punto di vista non ci sono problemi. Non sarà una partita facile perche' anche i viola vorranno vincere. Loro sono bravi nel possesso palla, non so pero' come affronteranno la gara ma come sempre preferisco guardare in casa mia. Per quanto attiene ai calci da fermo, in rosa ci sono alcuni giocatori che hanno grandi potenzialità. Calcia chi se la sente, chi sta meglio in partita. Per noi è un bene avere tante opportunità di scelta. Per fare il salto di qualità dobbiamo essere più precisi in zona gol. Con il Porto abbiamo subito un gol ed una ripartenza che ci hanno penalizzato. Ma la gara era in controllo, è semplicemente un caso. E non c'entra nulla l'ingresso in campo di Hamsik, non ha assolutamente influito con le due reti che abbiamo subito. Una squadra che vuole puntare a tre competizioni deve avere in rosa giocatori con carattere e personalità. Noi siamo in crescita, bisogna ancora fare qualche step in tal senso Per quanto attiene ad Hamsik, devo dire che parlo spesso con lui. A Torino ha fatto una buona partita. Con il Porto ho scelto Pandev che è un giocatore di qualità e che era più fresco rispetto a Marek. " Antonello Giannetti

22/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA FIORENTINA

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domani (ore 18,30) al San Paolo per la 29esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto esercitazioni in palestra e successivamente lavoro tecnico tattico sul campo. Chiusura con partitella a campo ridotto. Zuniga ha fatto parte di allenamento con il gruppo e parte differenziato. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Ghoulam, Mesto, Henrique, Albiol, Britos, Fernandez, Dzemaili, Jorginho, Inler, Behrami, Radosevic, Callejon, Mertens, Bariti, Insigne, Pandev, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/03/2014

MONTELLA: ANCORA GRAZIE AI TIFOSI. DOMANI IN CAMPO PER DARE IL MEGLIO

Vincenzo Montella alla vigilia della sfida con il Napoli ha risposto alle domande dei media della sala stampa del Franchi. "Anche a mente fredda, ringrazio i tifosi per l'accoglienza e il tributo a fine gara dopo la sconfitta di giovedì. Abbiamo una responsabilità in più verso la città e il pubblico. Siamo delusi ma non abbiamo nulla da rimproverarci. Ci abbiamo provato e ci è mancato poco. Ora ripartiamo dal campionato. Abbiamo una grande occasione con tre partite ravvicinate molto difficili. Poi ci sarà modo di recuperare le energie dopo 10 giorni di fuoco e ricominciare con una gara alla

settimana. Il Napoli punta al secondo posto e anche loro terranno molto alla gara. Rossi? Ha appena iniziato a correre, gli farà bene stare qui ma nessuno gli deve mettere fretta Le scelte di giovedì? Sono state ponderate, e non si può rigiocare, quindi bisogna guardare avanti". Vincenzo Montella ha convocato per la trasferta di Napoli 23 calciatori. Ecco la lista in ordine alfabetico: Ambrosini, Aquilani, Borja, Bakic, Compper, Cuadrado, Diakite, Fernandez, Gomez, Ilicic, Joaquin, Lupatelli, Matri, Neto, Pasqual, Rodriguez, Roncaglia, Rosati, Ryder, Savic, Tomovic, Vargas, Wolski. Fonte: it.violachannel.tv (sito ufficiale)

23/03/2014

BENITEZ: CREDIAMO NEL SECONDO POSTO - IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia della gara di campionato tra Napoli e Fiorentina a Castelvolturno, nella consueta conferenza stampa ha parlato il tecnico del Napoli Rafa Benitez. Il Tecnico spagnolo é tornato sulla sconfitta contro il Porto, gara condizionata da due episodi, e sulla sfida di domani, che rappresenta una tappa importante per il Napoli che ha l'occasione di staccare in maniera decisiva la Fiorentina e provare ad avvicinare la. Roma al secondo posto. Ecco Le parole del tecnico nel servizio realizzato da Roberto Sica a Castelvolturno. Servizio a cura di Roberto Sica

23/03/2014

NAPOLI E FIORENTINA: OBIETTIVO CHAMPIONS

Stasera al San Paolo, con inizio alle 18.30, si affrontano le due squadre "inseguitrici" di questo campionato. In una metà campo c'è il Napoli che cerca di mantenere il passo della Roma che ieri ha vinto con il Chievo e si mantiene saldamente ancorata al secondo posto in classifica e dall'altra c'e' la Fiorentina che cerca invece proprio di ridurre lo svantaggio in graduatoria nei confronti dei partenopei. Entrambe le squadre giovedì hanno disputato anche un'importante partita di Europa League e sono state ambedue eliminate per cui il desiderio di rivalsa è forte per tentare di concludere il campionato nel miglior modo possibile Gli azzurri e i viola saranno anche protagonisti della finale di Coppa Italia, a dimostrazione dell'ottima stagione effettuata dai due club. La formazione allenata dal tecnico Montella ha dimostrato negli ultimi due anni una crescita esponenziale, sia sotto il punto di vista individuale dei giocatori che dal gioco espresso collettivamente. L'allenatore della Fiorentina ha costruito la propria squadra con un 3-5-2 molto ordinato difensivamente, ma armato di molta qualità e rapidità in fase offensiva. I viola godono infatti di un centrocampo tra i più forti in Italia. È proprio in questo settore che si trovano le basi del gioco della Fiorentina. Dai piedi di Valero ed Aquilani nascono le azioni più pericolose per la difesa avversaria. Con fraseggi rapidi e corti e verticalizzazioni improvvise, offrono molte occasioni da gol ai velocisti Cuadrado e Vargas sulle fasce, che possono scegliere di battere a rete oppure assistere uno degli attaccanti, che sia Matri o Mario Gomez, il tedesco sempre più in forma come lo dimostrano anche le ultime prestazioni contro i bianconeri. In casa Napoli c'è ancora più rammarico per come è avvenuta l'eliminazione in Europa e per le mille occasioni sciupate. Il tecnico Benitez e la squadra però non hanno nulla da rivedere o cambiare in vista della sfida con i viola. Infatti se i partenopei offriranno una prestazione simile a quella di giovedì servirà solo essere più "cattivi" sotto rete e concretizzare, se non tutte, una buona parte delle tante occasioni create. Scelte di formazioni di entrambi i tecnici non sono ancora ipotizzabili, molto probabilmente ci sarà qualche rotazione considerate le tre partite di campionato da disputarsi nel giro di una settimana. Appuntamento dunque a domani pomeriggio, per assistere ad una partita che regalerà certamente tante emozioni. Gianluca Cotone

23/03/2014

NAPOLI, CONTRO LA FIORENTINA UN MATCH FONDAMENTALE.

Anche quest'anno la primavera è arrivata, e con essa il Campionato di Serie A giunge come sempre alla stretta finale, palesando ormai un quadro chiaro delle forze in campo e delle prospettive concrete che ancora ciascuna squadra ha, rispetto alla stagione in corso. La Juventus viaggia spedita verso la conquista del suo terzo scudetto consecutivo e, pure se questo parrebbe l'unico dato pressoché certo, anche il ranking delle squadre che la seguono sembra delineato, così come è già circoscritta a un pugno di partecipanti quello della lotta per non retrocedere. I nostri Azzurri, certi di disputare la Finale di Coppa Italia in Maggio e rimesso almeno per quest'anno nel cassetto il sogno europeo, potranno ormai concentrarsi solo sulla rincorsa al secondo posto in Campionato. E, valutando la fredda chiarezza dei numeri, a questo punto della stagione non è poco: grazie alla fondamentale vittoria nello scontro diretto contro la Roma e al raid corsaro di lunedì sera all'Olimpico di Torino, il sodalizio partenopeo si trova nella condizione di fare esclusivamente la corsa sui giallorossi, i quali, pur avendo disputato molte meno partite degli Azzurri –se è vero com'è vero che quest'anno non hanno disputato alcun torneo continentale- si trovano nella non facile condizione di far da lepre. E lo faranno, almeno per qualche partita ancora, con alcuni giocatori importanti fermi ai box. Da questo stesso punto di vista arrivano finalmente buone notizie dall'infermeria azzurra: al pieno recupero di Mesto, già regolarmente convocato nelle ultime due giornate, si aggiungerà, speriamo presto, quello di Zuniga, il cui contributo potrebbe rivelarsi prezioso in questo finale di Campionato. Alle spalle degli Azzurri resta teoricamente in corsa-Champions solo la Fiorentina. E allora? Se la matematica non è un opinione, l'imminente match contro la Viola non può che essere l'ennesimo appuntamento fondamentale per gli obiettivi dei ragazzi di Benitez. Conseguire un risultato positivo contro l'organizzatissima squadra di Montella significherebbe davvero porre una seria ipoteca su quel terzo posto che significa preliminari di Champions. Questo Napoli di caratura sempre più internazionale sta ormai imparando che gli obiettivi di un'intera stagione, nel bene e nel male, si raggiungono o si mancano a seconda di come ci si approccia alle singole sfide. Corriamo come sempre a vivere, a sostenere, a godere delle avventure degli Azzurri, in questo percorso di crescita, che costantemente vanno seguendo. I traguardi sono là ad attenderci, e il prossimo – dunque il più importante- si chiama Napoli-Fiorentina. Carmine Ciniglia

23/03/2014

NAPOLI-FIORENTINA: L'ANALISI TATTICA

Ventinovesima giornata di serie A con il Napoli che ospita la Fiorentina. Entrambe le formazioni sono reduci dal turno infrasettimanale di Europa League che ha regalato amarezze sia ai partenopei che ai viola e pertanto la gara del San Paolo che si disputa alle ore 18,30 oltre ad essere molto importante per la classifica dovrà servire a metabolizzare l'eliminazione europea. L'allenatore dei viola Montella deve fare a meno di diversi calciatori soprattutto in mezzo al campo con Pizarro ed Anderson che si sono uniti alla lista degli indisponibili. Il tecnico nativo di Castello di Cisterna contro il Napoli potrebbe adottare un modulo diverso dal solito, ovvero il 4-4-1-1 riproponendo la difesa a quattro utilizzata nel match contro la Juventus anche se Cuadrado scala in mezzo al campo con Aquilani, Borja Valero e Vargas mentre Ilicic dovrebbe giocare a ridosso di Mario Gomez o Matri. Invece Benitez confermerà sicuramente il suo 4-2-3-1 anche se non ha ancora deciso gli interpreti che scenderanno in campo. Rispetto alla sfortunata gara contro il Porto dovrebbero esserci almeno quattro variazioni nell'undici di partenza con Hamsik, Callejon e Jorginho pressocche' sicuri di una maglia da titolare. La posta in palio e' molto alta per entrambe le compagini, il Napoli vuole continuare la corsa sulla Roma per il secondo posto mentre i viola si giocano le ultime chanches per raggiungere il terzo posto occupato proprio dalla squadra di Benitez. Da un punto di vista tattico c'e da attendersi una Fiorentina abbastanza raccolta per non dare spazi al Napoli. Montella ha deciso di liberare Cuadrado dai compiti difensivi avanzandolo per sfruttarne la sua velocità nelle ripartenze anche se in fase di non possesso dovrà aiutare Tomovic che dalla sua parte se la vedrà con Mertens e potrebbe soffrire la velocità del giocatore belga. Il Napoli deve giocare con molta pazienza, raccolto in pochi metri, consapevole che la fatica europea alla lunga potrebbe farsi sentire; gli esterni d'attacco dovranno provare ad inserirsi centralmente per liberare spazio alle sovrapposizioni che arrivano dai laterali bassi. Molto importante sarà anche la posizione in campo di Hamsik che come al solito svarierà su tutto il fronte offensivo e può approfittare di qualche spazio che si creerà grazie al movimento a venire incontro di Higuain. Antonio Rea

23/03/2014

NAPOLI-JUVENTUS, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Dalle ore 15,00 di domani, lunedì 24 marzo, saranno in vendita i biglietti per Napoli-Juventus, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica 30 marzo alle ore 20,45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 150 Tribuna Nisida Euro 100 Distinti Euro 75 Tribuna Family Euro 30 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

23/03/2014

NAPOLI, CHE BEFFA! AZZURRI IMMERITATAMENTE SCONFITTI DALLA FIORENTINA

Napoli - Fiorentina non può essere certamente definita come la sfida tra deluse, nonostante entrambe siano state eliminate dall'Europe League giovedì scorso. Montella e Benitez stanno lavorando ad una idea di calcio decisamente più 'europeo', e ovviamente il passaggio da una mentalità difensiva ad una più propositiva richiede tempo e pazienza. Pesanti, inoltre, sono state le defezioni per infortuni sia in casa gigliata che tra le fila dei partenopei, e sebbene con la consueta eleganza i due tecnici non hanno mai ritenuto giusto crearsi alibi e giustificazioni di rito, è palese che con gli impegni europei infrasettimanali siano stati pesantemente penalizzati sulle rotazioni degli uomini a disposizione. Al San Paolo, dunque, va in scena un match che si annuncia spettacolare,con il Napoli pronto allo sprint finale per provare a soffiare il secondo posto alla Roma sul filo di lana, e la Fiorentina impegnata a rubare la terza piazza proprio ai partenopei. Benitez concede un turno di riposo a Fernandez, Henrique scala in posizione centrale e a destra gioca Reveillere. Per i viola, allora, Montella manda da quel lato Cuadrado, per cercare di sfruttare la grande velocità del suo esterno. Il Napoli si dimostra subito molto intraprendente, fenomanale il lancio di Reina che pesca il lontanissimo Higuain che esplode un gran sinistro deviato in volo plastico da Neto. La Fiorentina

non punge in attacco ma chiude bene le linee di passaggio, gioca tenendo il ritmo basso e badando essenzialmente a non lasciare varchi ai veloci attaccanti partenopei. Il Napoli però il modo di arrivare al tiro lo trova con semplicità, ma come contro il Porto sciupa tantissimo. Le cose si complicano al minuto 38, quando dopo un errore degli azzurri la palla schizza verso Bakic che viene steso da Ghoulam. Cartellino rosso inevitabile per l'esterno sinistro e Napoli che resta in 10. Proprio Bakic ad inizio ripresa lascia il posto ad Ilicic, mentre Benitez manda a scaldare Valon Behrami, abbassa Callejon sulla linea difensiva e sposta Reveillere a sinistra. Il Napoli inevitabilmente è costretto ad arretrare il baricentro ma riparte benissimo in contropiede. Proprio su una veloce ripartenza, Insigne viene steso al limite dell'area, ma la punizione non sortisce effetto. E' un Napoli eccellente sia sul piano tattico che dal punto di vista dell'impegno e della determinazione. Ogni azzurro corre per due e in campo sembra quasi che la superiorità numerica sia a vantaggio dei partenopei. Benitez negli ultimi 15 minuti gioca la carta Mertens che entra sostituire il generosissimo Lorenzo Insigne, poi richiama Higuain e inserisce Behrami che va a giocare da terzino, mentre Callejon si piazza al centro dell'attacco. Dries purtroppo si fa male subito ed è costreto ad uscire, entra a sostituirlo Pandev. Arriva l'ennesima beffa per gli azzurri, puniti dal gol di Joaquin che premia una la Fiorentina ben oltre i suoi meriti. Per il Napoli, una partita pesantemente condizionata dall'arbitraggio del signor Tagliavento, sicuramente poco lucido in più di un'occasione. Una partita così importante meritava forse maggior attenzione da parte dei designatori. Donatello Giannetti

23/03/2014

FIORENTINA CORSARA AL SAN PAOLO. IL NAPOLI DOMINA MA CROLLA NEL FINALE

Seconda delusione in pochi giorni al San Paolo per il Napoli. Il copione è sempre lo stesso: la squadra di Benitez gioca, domina e poi subisce immeritatamente. Dopo l'esclusione contro il Porto il Napoli esce sconfitto anche nel confronto con la Fiorentina, nonostante abbia disputato una grande partita. Non è bastato aver dominato per gran parte della gara la squadra di Montella per uscire con i tre punti Al San Paolo va di scena una bella partita combattuta tra due protagoniste del campionato. Napoli e Fiorentina, entrambe deluse per l'esclusione dall'Europa League cercano riscatto in campionato, i partenopei per provare a rincorrere la Roma, i viola per insidiare gli azzurri al terzo posto. Napoli in campo con il solito 4-2-3-1 con Reina tra i pali e la coppia centrale composta da Albiol e da Henrique, che torna nel suo ruolo di centrale di difesa. Sugli esterni spazio a Reveillére e Ghoulam, a centrocampo gli azzurri ritrovano Jorginho al fianco di Inler, in attacco il trio composto da Callejon, Hamsik e Insigne alle spalle di Higuain. La Fiorentina risponde con Mario Gomez terminale di attacco al fianco di Joaquin e Cuadrado, con Aquilani e Valero a centrocampo. Il Napoli parte bene in avvio e spinge la Fiorentina nella propria metà campo provando ad impensierire più volte Neto. Al 9' prima occasione importante della partita per il Napoli: su un rilancio di Reina pallone in area per Higuain e botta al volo dell'argentino. Pronta la risposta di Neto che con i pugni devia in angolo salvando la sua porta Al 17' è ancora il Napoli a rendersi pericoloso: palla al centro dell'area per Hamsik che non riesce a trovare lo spunto giusto. Neto interviene e blocca il pallone. Al 22' lo slovacco ci riprova: ottimo assist di insigne sulla sinistra, gran botta e respinta con i pugni di Neto. Il capitano del Napoli prova ancora ad esaltarsi al 28': conquista un pallone al limite dell'area, cerca lo spazio e prova la conclusione, bloccata in presa sicura da Neto. La Fiorentina prova a reagire e al 38' un'offensiva dei viola determina un fallo di Ghoulam al limite su Bakic lanciato a rete da Gomez. L'arbitro non ha dubbio ed espelle il terzino azzurro. Il Napoli resta in dieci uomini. Nel finale di tempo il Napoli, nonostante l'inferiorità numerica tiene alle corde la Fiorentina e gli azzurri in pochi minuti vanno per due volte vicino al gol. Al 41' Insigne ci prova su punizione dal limite. Bella parabola dell'attaccante azzurro e bella la risposta di Neto che vola all'incrocio e devia in angolo. Al 44' é ancora Insigne ad innescare Reveillére, sulla fascia, cross al centro e Fiorentina in affanno con Savic che libera l'aria Finisce così il primo tempo con il Napoli più incisivo dei viola nonostante l'inferiorità numerica nel finale di tempo. Nella ripresa la Fiorentina cambia subito: Montella manda in campo Ilicic al posto di Bakic. Napoli subito propositivo anche in avvio del secondo tempo: al 48' Insigne prova a lanciare Higuain, ma il pallone é troppo lungo per il Pipita, due minuti dopo ancora Insigne pericoloso su punizione. Pallone indirizzato all'incrocio, ma un tocco della difesa devia il pallone in angolo. Al 53' si rivede la Fiorentina: grande gesto tecnico di Cuadrado che da buona posizione calcia al volo con il pallone che esce di un soffio a lato dell'incrocio dei pali, a Reina battuto. I numeri in campo non mancano e al 63' Callejon replica a Cuadrado con un gran tiro dalla distanza provando a sorprendere Neto fuori dai pali. il portiere viola é bravo a rientrare e bloccare il pallone indirizzato sotto la traversa dall'ex giocatore del Real Madrid. Un minuto dopo é ancora lo spagnolo del Napoli a rendersi pericoloso: gran botta dalla distanza e pronta risposta di Neto che blocca in due tempi. La Fiorentina é costretta a rinunciare a Gomez per un infortunio al ginocchio. Al suo posto in campo Matri. Al 76' occasionissima per gli ospiti cross dalla destra per il neo entrato Matri che tutto solo in mezzo all'area di testa fallisce da due passi una nitida occasione gol. Al 79' il Napoli cambia. Fuori Higuain e dentro Behrami che va a posizionarsi sulla linea dei difensori mentre Callejon si sposta in attacco. Il Napoli cerca di impensierire la Fiorentina nonostante l'inferiorità numerica e il neo entrato Mertens prova a sfondare centralmente ma impatta contro il muro della difesa viola e si infortuna alla caviglia. Napoli costretto all'ennesimo cambio: fuori Mertens e dentro Pandev con Callejon che viene arretrato sulla linea del centrocampo. All' 88' arriva il vantaggio della Fiorentina: Napoli sorpreso dall'offensiva dei viola, Reina tenta l'uscita ma il cross di Pasquale pesca bene Joaquin che tutto solo a porta sguarnita insacca in rete il gol dell'1-0 Il Napoli in inferiorità numerica non riesce a riequilibrare le sorti della gara e al 93' rischia addirittura il raddoppio con Matri che si involta tutto solo verso la porta ma viene fermato da Reina che salva la porta azzurra. É l'ultima opportunità dell'incontro. Al San Paolo il Napoli va ko con la Fiorentina dopo aver dominato per l'intero primo tempo. I viola accorciano in classifica proprio sul Napoli che ora ha sette punti di vantaggio. Si chiude così una settimana nera per gli azzuri. Dopo l'eliminazione con il Porto arriva la sconfitta al San Paolo con la Fiorentina di Montella che resta in gioco per il terzo posto. Per gli azzurri fra tre giorni occasione per il riscatto al Massimino di Catania. Roberto Sica

23/03/2014

NAPOLI - FIORENTINA: 0-1. AZZURRI BEFFATI, NEGATIVA LA DIREZIONE ARBITRALE DI TAGLIAVENTO

Dopo il Porto, la Fiorentina. Due gare, un unico destino beffardo per gli azuzrri che soccombono immeritatamente nella gara disputata questa sera al San Paolo con la Fiorentina. In campo si è vista una sola squadra, il Napoli, che nella prima mezzora ha sciupato due o tre palle gol e, nel finale di tempo ha subito l'espulsione dubbia di Ghoulam che di fatto ha deciso il match. Anche altre decisioni del direttore di gara hanno lasciato molto a desiderare, soprattutto in merito a punizioni ed ammonizioni. Ma il Napoli, nonostante l'inferiorità numerica è stato coraggioso, determinato ed ha più volte messo in difficolta gli ospiti che hanno mantenuto un predominio blando e per nulla incisivo, al punto che solo nel finale Reina ha effettuato un paio di interventi, intervallati pero' da veloci ripartenze che hanno tenuto sempre in allarme la difesa viola. E' chiaro che adesso la corsa al secondo posto subisce uno stop netto e, anzi, occorrerà guardarsi dalla Fiorentina che, comunque, è ancora a sette punti di distanza e quindi diventa potenzialmente un avversario da tenere sotto controllo. Cerrto, le occasioni fallite, stasera come con il Porto, gridano vendetta e su questo aspetto, indipendentemente da tutto, bisognerà lavorare. E' un peccato lasciare per strada tanti punti, quando le prestazioni sono invece molto positive dal punto di vista del gioco. Antonello Giannetti

23/03/2014

BENITEZ: POTEVAMO VINCERLA ANCHE IN DIECI UOMINI

Complimenti ai ragazzi, grande partita, potevamo vincerla anche in dieci uomini". Rafa Benitez ribalta l'emoticon dello sfortunato match del Napoli con la Fiorentina e guarda con grande razionalità ed obiettività oltre una sconfitta davvero beffarda. Napoli in dieci uomini per oltre un'ora ma sempre alla ricerca del gol, sfiorato per più di una volta. Il tecnico azzurro analizza i lati positivi di questa prestazione: "Nel primo tempo abbiamo avuto occasioni e siamo stati superiori, ma anche in dieci uomini ce la siamo giocata per vincerla e potevamo anche conquistare il successo. Abbiamo continuato a giocare con ritmo ed intensità e questo è importante. Il loro portiere ha compuito parate decisive ed abbiamo avuto almeno tre chiare palle gol" "E' chiaro che giocando così vinceremo ancora tante partite. Abbiamo avuto il controllo della partita anche in inferiorità numerica. Non ho cambiato nessuno perchè potevo sfruttare la capacità e la velocità di Callejon che sa sia difandere che attaccare. E' un giocatore importante per una squadra perchè ha molta versatilità". "Io oggi devo guardare suprattutto le cose positive. Disputare una partita di questo livello dopo il match col Porto significa che la squadra sta bene fisicamente e che ha carattere. Questo è un passo importante verso la crescita. I complimenti alla squadra da parte mia sono doppi, sia per stasera che per il match con il Porto. Continuando ad esprimerci così vedremo alla fine della stagione dove saremo". Ci sono state decisioni arbitrali un po' contestate: "No, non serve parlare dell'arbitro, non cambia nulla. La nostra linea è pensare a giocare e lasciare agli arbitri la serenità di decidere. Le decisioni arbitrali vanno accettate e rispettate" Fonte: SSC Napoli

23/03/2014

INSIGNE: ABBIAMO GIOCATO UNA GRAN PARTITA

"Abbiamo fatto una grande gara, anche in inferiorità numerica meritavamo di vincerla". Lorenzo Insigne ricalca l'analisi del suo tecnico ed evidenzia i meriti di un Napoli che davvero è in debito con la buona sorte nonostante le ultime sue bellisisme prestazioni con Porto e Fiorentina. "Sì, è un periodo in cui la palla non vuole entrare ma stiamo giocando molto bene e siamo consapevoli di aver dato il massimo. Resta il rammarico del risultato sia di stasera che di giovedì ma dobbiamo stare sereni e credere nelle nostre capacità perchè abbiamo dimostrato di essere stati superiori" "Oltretutto c'è stato l'episodio dell'espulsione che io credo fosse un fallo da giallo. Però nonostante ciò sia in undici che in dieci uomini abbiamo avuto più occasioni di loro e credo che il loro portiere sia stato il migliore parando tutto". "Tutto è ancora possibile, continuiamo a giocare il nostro campionato gara dopo gara e poi vedremo dove saremo. Stasera abbiamo dimostrato di saper interpretare qualsiasi fase della partita, ci siamo adattati alla situazione ed abbiamo giocato da squadra vera. Proseguendo così sono certo che avremo risultati importanti da qui alla fine della stagione" Fonte: SSC Napoli

24/03/2014

IL NAPOLI PERDE CON LA FIORENTINA. SCONFITTA BRUCIANTE ED INGIUSTA

Doveva essere la partita del riscatto per il Napoli dopo l'amarissima eliminazione dall'Europa League; avversario la Fiorentina, e per gli azzurri si presenta la ghiotta occasione per consolidare definitivamente il terzo posto. E invece, nonostante una grande prestazione, coraggiosa e determinata, gli azzurri sono usciti sconfitti dal San Paolo. Ha vinto la Fiorentina per 1-0, con gol di Joaquin allo scadere. In avvio di match, nessuna novità tattica, fedele al suo 4-2-3-1 Benitez continua il suo turnover quasi scientifico: nell'11 titolare rientrano Callejon, Hamsik e Jorginho con Henrique schierato com centrale difensivo al fianco di Albiol, al terzo ruolo diverso in tre partite. Davvero un grande acquisto, questo del brasiliano. Calciatore dalle indubbie qualità tecniche, con buona personalità e duttile. Il Napoli parte molto concentrato e potrebbe passare in vantaggio già all'8 con Higuain che, imbeccato direttamente da un lancio lungo di Reina, prova la conclusione al volo, ma Neto risponde bene. Gli azzurri vogliono la vittoria e "fanno" la partita: al 21' Insigne pesca Hamsik in area, ma il tiro del capitano, da posizione assai favorevole, è debole e centrale e il portiere viola puo' intervenire senza tante difficoltà. Al al 27' ancora il 17 azzurro ci prova da fuori di sinistro, con Neto ben piazzato.. Al 36' l'episodio che segna la svolta della gara. Ghoulam interviene in ritardo su Bakic lanciato a rete e lo stende, rosso decretato da Tagliavento e Napoli in 10. Benitez allora ridisegna la squadra con un 4-4-1, con Callejon basso a destra ed Hamsik ed Insigne sugli esterni, che si trasforma in un 4-3-2 in fase d'attacco, con il capitano e lo "scugnizzo" ad alternarsi nel fornire supporto al Pipita. Prima dello scadere del I tempo, Insigne calcia una bella punizione dal limite, su cui Neto è ancora una volta pronto. Si riparte, e Montella scuote una Fiorentina molle inserendo Ilicic per Bakic, per conferire più spinta alla manovra offensiva ma, nonostante il cambio e l'inferiorità, sono sempre gli azzurri a tenere in mano il pallino del gioco. Ci prova Insigne su punizione, alzata in angolo dalla barriera, poi al 16' Callejon ha un'intuizione meravigliosa e prova a sorprendere Neto quasi da centrocampo, ma l'estremo viola è ancora bravo e blocca la sfera, non senza difficoltà, sulla perfetta esecuzione dello spagnolo. Al 18' si vede la Fiorentina, con Cuadrado che imbecca Ilicic che calcia a lato, ma dopo un paio di minuti è ancora il Napoli a rendersi pericoloso, con un calcio di punizione di Inler deviato dalla barriera che non sorprende il giovane portiere brasiliano dei viola. Al 28' seconda occasione gol per i toscani, ma Matri, subentrato all'infortunato Gomez, su una palla sporca su corner calcia debolmente su Reina. Benitez vuole a tutti i costi la vittoria, e toglie uno stanchissimo Insigne (ottima la sua prova, anche in fase di copertura) per Mertens, ma sono ancora i viola a sfiorare il vantaggio con Matri, che si divora il gol spedendo fuori di testa. I viola provano ad approfittare di un Napoli chiaramente stanco, ed aumentano il ritmo; Benitez ridisegna ancora la squadra inserendo Behrami per Higuain, con Callejon che va a fare la prima punta e lo svizzero che scivola basso sulla corsia destra. Il tempo di registrare al 38' una fuga di Mertens che affrontato da Savic finisce per infortunarsi (brutta botta sulla caviglia) e viene sostituito da Pandev, che la Fiorentina passa: minuto 43', Reina esce per fronteggiare Matri, palla a Pasqual che di prima serve un traversone sul secondo palo su cui Joaquin, tutto solo, deve solo toccare di testa in rete. Poco altro da raccontare, con i viola che nel recupero sprecano un paio di occasioni in contropiede. Ancora una volta, pur avendo giocato una buona partita, affrontata in 10 per più di metà gara con grande personalità, il Napoli paga lancora una volta la mancanza di concretezza in attacco. Il margine di sicurezza sulla Fiorentina è ancora ampio, ma con l'avventura europea ormai conclusa, alla stagione degli azzurri restano una Coppa Italia da conquistare a maggio proprio contro i viola, ed una rincorsa al secondo posto diventata ancora

più ardua, con la Roma che adesso ha 6 punti in più, il vantaggio negli scontri diretti ed una partita ancora da giocare. Adesso è il momento di stringersi intorno alla squadra, il cui morale, tenuto conto anche della gara con il Porto non è certamente alto. In più, la dea bendata sembra aver definitivamente voltato le spalle agli azzurri. Un'interminabile catena di infortuni, avversari che alla prima conclusione trovano il gol, anche con parabole particolari o "gol della domenica", sono la testimonianza chiara che gli azzurri sono accompagnati anche dalla malasorte. Fortunatamente non c'e' molto tempo per recriminare, perche' mercoledi si gioca. Il Napoli è atteso dal Catania, sconfitto dalla Juve tra le mura amiche e impelagato nella lotta per non retrocedere. Sarà una battaglia ma gli azzurri devono gettare il cuore oltre l'ostacolo e conquistare i tre punti, per mantenere a debita distanz ala Fiorentina e ritrovare morale in vista del match di domenica prossima contro la Juventus. Ugo Amirante

24/03/2014

NAPOLI CORAGGIOSO E SFORTUNATO, A CATANIA PER IL RISCATTO

Un match da cuori impavidi, quello giocato dagli azzurri in inferiorità numerica contro la Fiorentina. Una partita di quelle in cui nonostante gli ostacoli imprevisti e imprevedibili il Napoli ha dimostrato una chiara superiorità tecnica e tattica nei confronti dell'avversaria che però, alla fine, ha portato a casa tre punti pesanti. Determinante l'espulsione decretata dal signor Tagliavento, in merito alla quale adesso sarebbe inutile discutere. Meglio soffermarsi invece su quanto stava succedendo prima di questo episodio e quanto è avvenuto dopo. In campo si è vista una squadra sola, ed era il Napoli. Sul piano tattico Benitez ha indovinato tutte le mosse, e ancor più bravo è stato il tecnico azzurro quando la sua squadra si è trovata in inferiorità numerica. Sfruttando la duttilità dei suoi calciatori, ha evitato la classica sostituzione all'italiana (fuori un attaccante, dentro un difensore), ha abbassato Callejon sulla linea a 4 per assicurarsi comunque la spinta sull'out destro, e ha spostato Reveillere a sinistra. Così il Napoli ha continuato ad avere il controllo del gioco, creando occasioni ghiotte che, come contro il Porto, sono state però clamorosamente fallite a tu per tu con Neto. Lo sforzo fisico prodotto a soli 3 giorni dal match di Europe League smentisceancora una volta le teorie di coloro che parlavano di un Napoli in difficoltà fisica. Gli azzurri hanno corso tanto e bene, al punto che per lunghi tratti è parso che a giocare in 10 fosse la Fiorentina. Con amarezza e rabbia adesso bisogna voltare pagine e concentrarsi sul match infrasettimanale contro il Catania, che attenderà gli azzurri con il coltello tra i denti per strappare punti pesanti in chiave salvezza. Il Napoli, ovviamente, deve assolutamente invertire la rotta e superare questo momento sfortunato per tenere a debita distanza la Fiorentina, che è comunque ancora staccata di 7 punti. Donatello Giannetti

24/03/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL CATANIA

eduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di mercoledì a Catania per il turno infrasettimanale della 30esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Fiorentina, seduta più intensa per gli altri uomini della rosa che hanno disputato una partita a campo ridotto. Zuniga ha fatto parte di allenamento con il gruppo e parte differenziato. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

24/03/2014

MERTENS, DISTORSIONE DI PRIMO GRADO. ESCLUSE LESIONI PER L'ATTACCANTE AZZURRO

Dries Mertens si è sottoposto oggi a risonanza magnetica dopo l'infortunio subito contro la Fiorentina. Le analisi hanno escluso lesioni per l'attaccante azzurro che ha riportato una distorsione tibio-tarsica di primo grado alla caviglia destra. Mertens salterà la trasferta di Catania e nei prossimi giorni farà fisioterapia e riabilitazione. Fonte: SSC Napoli

24/03/2014

NAPOLI-JUVENTUS, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Juventus, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica 30 marzo alle ore 20,45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 150 Tribuna Nisida Euro 100 Distinti Euro 75 Tribuna Family Euro 30 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

24/03/2014

ALBIOL: A CATANIA MATCH DIFFICILE, CON LA JUVE PER REGALARE UNA GIOIA AI TIFOSI

E' Raul Albiol l'ospite della trasmissione "In Casa Napoli", in onda sull'emittente +N. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal fortissimo difensore partenopeo: "La rincorsa al secondo posto è adesso più complicata, dovremo pensare gara dopo gara, cercando pero' di preservare il terzo posto. Nell'azione dell'espulsione mi sono fermato perche' avevo ritenuto che l'arbitro avesse fischiato. Joaquin è un amico, siamo stati insieme al Valencia, spero di poterlo battere nella finale di Coppa Italia. Peccato per la la gara di ieri, la Fiorentina non aveva praticamente fatto nulla nel primo tempo, poi anche quando siamo rimasti in 10, solo con il colpo di testa di Matri si è resa pericolosa. Nell'intervallo il mister ci ha detto di difendere con ordine e di tentare qualche ripartenza ma non abbiamo affrontato l'argomento arbitro, non era il momento. In questo periodo non risuciamo ad essere concreti sotto rete. Anche il Porto aveva creato poco, tranne per i due gol. In Europe League abbiamo pagato il risultato della gara di andata, l'1-0 è un punteggio difficile ed anche in quella circostanza, nella gara di ritorno, dovevamo trovare la rete del 2-0 ma non ci siamo riusciti. Con Henrique mi sono trovato bene ma tutti lavoriamo molto nella fase difensiva per trovare l'intesa. E' vero, sto giocando tanto, mi rifaccio rispetto al periodo con il Real dove non ho avuto molti minuti a disposizione In Spagna si difende di meno, qui anche in cinque. L'anno prossimo, Higuain farà ancora più gol. Certo la gara di mercoledi è complicata, il Catania ha bisogno di punti. Con i bianconeri, nella gara unica, forse i venti punti di distanza non si avvertiranno ma per conquistare i tre punti bisognere mettere in campo concentrazione ed intensità e stare attenti a Tevez, un grande giocatore. Noi vogliamo vincere subito, non tra tre o quattro anni ma certo l'anno prossimo non dovremo perdere rtanti punti con le squadre di seconda fascia. La Redazione

25/03/2014

NAPOLI, A CATANIA PER RIPRENDERE LA CORSA.

Quando di gioca bene, si domina in lungo e in largo per quasi tutti i 90 minuti e ci di ritrova fuori dall'Europe Legue e battuti da una Fiorentina più fortunata che meritevole, non si può far altro che buon viso a cattivo gioco e prepararsi ad incanalare l'inevitabile rabbia sui binari giusti. La trasferta di Catania e' di quelle da prendere con le molle perché la squadra etnea e' reduce dalla sconfitta casalinga con la Juventus e si batterà allo spasimo per superare gli azzurri. Gli errori di mira hanno condizionato questa fase della stagione napoletana insieme alla dea bendata tutt'altro che benevola, e adesso bisogna diventare spietati nelle conclusioni per non rischiare di mettere in pericolo la preziosissima terza posizione in classifica. Mercoledì mancheranno Mertens e Ghoulam e questo condizionerà ulteriormente le scelte di Benitez che dovrà valutare le condizioni dei suoi uomini che hanno speso tantissimo nella sfida contro la Fiorentina. Nessuno si tirerà indietro in quella che puo' essere la gara per il riscatto. Sono in palio tre punti da conquistare per mantenere almeno inalterata la distanza dalla Fiorentina e presentarsi poi nelle migliori condizioni al big match con la Juve, in programma domenica prossima allo stadio San Paolo. All'appuntamento con il tabellino dei marcatori manca da troppo tempo Marek Hamsik, che ha mostrato evidenti segni di crescita e che, in forza della sue doti tecniche puo' e deve essere determinante in questi ultimi incontri. Donatello Giannetti

25/03/2014

NAPOLI: VINCERE A CATANIA PER BLINDARE IL TERZO POSTO

La settimana appena trascorsa ha emesso probabilmente due verdetti riguardo la prima stagione del Napoli targato Benitez. Il primo, certo, è l'esclusione degli azzurri dalla Europa League, amara e beffarda quasi quanto quella che li aveva portati fuori dalla Champions. Il secondo, che solo la matematica ed un filo di speranza rendono ancora incerto, è la conquista del secondo posto. L'immeritata sconfitta al San Paolo con la Fiorentina, infatti, ha portato a sei i punti di vantaggio della Roma nei confronti del Napoli, ma va tenuto conto del fatto che i giallorossi hanno una partita da recuperare e sono inoltre favoriti negli scontri diretti, cosa che potrebbe significare +10 nei confronti dei partenopei. A nove giornate dal termine sembra una distanza, come detto, che solo l'aritmetica rende colmabile. Giochi quasi fatti, dunque, che lasciano si un po' d'amaro in bocca, ma che alla finesono l'epilogo di una grande stagione, considerando la rivoluzione avvenuta l'estate scorsa esoprattutto pensado al fatto che il Napoli giocherà la finale di Coppa Italia Liberi dagli impegni europei, gli azzurri potranno dedicarsi, magari con una maggiore serenità, alla preparazione delle prossime gare per blindare ulteriormente il terzo posto che, pur se attraverso i preliminari, vale l'accesso alla Champions. La prima occasione per tenere a bada i viola è la trasferta di Catania.

Impegno ostico, ma non impossibile per gli uomini di Benitez, che nelle ultime gare, al di la degli esiti, hanno comunque disputato delle ottime prestazioni. Massimo Ricca

25/03/2014

CATANIA - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. MASSA DI IMPERIA

Domani il Napoli sarà di scena a Catania.. Il match sarà diretto dal Sig. Massa di Imperia. Questi i precedenti tra le due formazioni 7 vittorie del Catania 6 pareggi 2 vittorie del Napoli 13 gol del Catania 6 gol del Napoli L'ultima vittoria del Catania: 2-1 il 29 ottobre 2011 Cavani (N), Marchese (C), Bergessio (C) L'ultimo pareggio: 0-0 il 23 settembre 2012 Le due vittorie del Napoli in Sicilia, entrambe in serie B: 22 gennaio 1950: 0-1: Krieziu 5 novembre 2002: 0-2: Dionigi (rigore), Sesa - L'ARBITRO - Davide Massa di Imperia, 32 anni, promosso internazionale a gennaio, è alla quarta stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Fiorentina-Lecce 1-1 del 23 gennaio 2011. Vanta 35 presenze in serie A e 39 in B HA DIRETTO DUE SOLE VOLTE IL NAPOLI: 8 maggio 2013: Bologna-Napoli 0-3 8 febbraio 2014: Napoli-Milan 3-1 COSI' IN CARRIERA: 74 presenze (35 in A e 39 in B) 32 vittorie interne (il 43,2%) 20 pareggi (il 27,0%) 22 vittorie esterne (il 29.7%) 335 ammonizioni (più di 4 a partita) 14 espulsioni (circa una ogni 5 partite) 28 rigori (circa uno ogni 3 partite) 2.346 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

25/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO E CONVOCATI. OUT GHOULAM E BEHRAMI

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera a Catania per il turno infrasettimanale della 30esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni cross e tiri in porta. Non saranno del match Behrami che ha l'influenza e Ghoulam squalificato. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Henrique, Albiol, Britos, Fernandez, Dzemaili, Jorginho, Inler, Radosevic, Bariti, Callejon, Insigne, Hamsik, Pandev, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

25/03/2014

CATANIA: I CONVOCATI DI MARAN PER LA SFIDA CON IL NAPOLI

Al termine di un'intensa seduta d'allenamento, svolta nel pomeriggio a porte chiuse a Torre del Grifo, il tecnico del Catania Rolando Maran ha convocato 20 giocatori. Rossazzurri già in ritiro, in vista della sfida in programma domani alle 20.45 allo stadio "Angelo Massimino" contro la Società Sportiva Calcio Napoli, gara valida per la trentesima giornata del Campionato Serie A Tim 2013/14 (all'andata, il 2 novembre 2013, Napoli-Catania 2-1: pt 15' Callejon, 20' Hamsik, 25' Castro). Questi gli atleti a disposizione: Portieri - 21 Andujar, 35 Ficara. Difensori - 22 Alvarez, 14 Bellusci, 34 Biraghi, 33 Capuano, 24 Gyomber, 6 Legrottaglie, 18 Monzon, 2 Peruzzi. Centrocampisti - 28 Barrientos, 13 Izco, 10 Lodi, 8 Plasil, 15 Rinaudo. Attaccanti - 23 Boateng, 7 Fedato, 26 Keko, 11 Leto, 32 Petkovic. Fonte: ilcalciocatania.it (sito ufficiale)

25/03/2014

NOTA DELLA SSC NAPOLI IN RIFERIMENTO ALLE CRITICHE DI MEDIASET SULLE CONDIZIONI DELLO STADIO SAN PAOLO

Il telecronista Sandro Piccinini di Mediaset Premium ha aperto la cronaca della gara Napoli–Fiorentina del 23 marzo scorso con la dura stigmatizzazione dello stato delle strutture della tribuna stampa, e in particolare dei servizi igienici dello Stadio San Paolo di Napoli. La Società Calcio Napoli non è certamente soddisfatta delle condizioni strutturali e funzionali in cui versa lo Stadio San Paolo, tanto che critiche in questo senso sono state espresse in più occasioni anche dal Presidente Aurelio De Laurentiis. Ma – va precisato – lo stadio non è gestito dal Napoli, che dal Comune ha il mero uso per la giornata di disputa della gara calcistica, e viene consegnato al Club il giorno stesso dell'evento. Le attività relative alla pulizia dell'impianto sono di esclusiva competenza del Comune di Napoli. Peraltro, si rileva che il San Paolo dispone comunque di un numero di servizi igienici sufficiente a garantire, in condizioni di uso educato e responsabile, le esigenze degli spettatori; e che sia le competenti autorità nazionali che quelle internazionali, più precisamente la FIGC e l'UEFA, procedono sistematicamente a ispezioni finalizzate al rilascio delle licenze necessarie alla partecipazione alle relative competizioni, licenze che sono sempre state concesse. Ciò premesso, e al di là del merito della questione, risulta tuttavia singolare che un navigato giornalista televisivo come Piccinini inizi la sua telecronaca sportiva censurando pubblicamente, con toni indignati e grossolani, le condizioni dei servizi igienici dello stadio in cui si trova a operare. È come se, per esempio, l'inviato a un G8 iniziasse il suo pezzo di politica internazionale criticando con enfasi il cattivo funzionamento di una presa elettrica per il pc in sala stampa o l'intasamento di un bagno annesso. Sarebbe, certamente, un incipit eccessivo, inappropriato e del tutto digressivo rispetto ai contenuti da trattare, così come lo è stato l'intervento del telecronista Mediaset Premium in occasione della gara Napoli – Fiorentina del giorno 23 marzo. Qualunque critica è lecita, purché espressa secondo canoni di continenza verbale, di appropriatezza contenutistica e soprattutto di proporzionalità rispetto a eventuali disagi subìti, anche in ordine alla scelta delle modalità (certamente non pubbliche) con cui denunciarli. Ove Piccinini vi si fosse attenuto, la Società Calcio Napoli avrebbe porto le sue scuse e girato le lamentele al Comune, sollecitando l'adozione di immediate misure manutentive. Nel caso dato, ci si limiterà solo a tale sollecitazione. Fonte: SSC Napoli

25/03/2014

SERIE A, ROMA - TORINO: 2-1

Vince allo scadere la Roma contro il Torino al termine di una gara nella quale i granata meritavano molto di più, soprattutto nel econdo tempo, quando sul risultato di 1-1, hanno sciupato due clamorose occasioni da rete. I gol sono stati realizzati da Destro nel primo tempo e da Immobile e Florenzi (allo scadere) nella ripresa. La Redazione

26/03/2014

CATANIA - NAPOLI, PER GLI AZZURRI LA PAROLA D'ORDINE È: VINCERE!

Non è certamente un periodo fortunato per il Napoli che gioca bene, costruisce tante occasioni da rete ma nelle utlime due gare con Porto e Fiorentina non è riuscito a vincere, come probabilmente avrebbe meritato. Anzi, gli azzurri vengono sistematicamente puniti al primo errore. Stasera Higuain e compagni se la vedranno con il Catania, squadra non imbattibile, come testimoniato dalla posizione in classifica degli etnei. Allo Stadio Massimino il Napoli puo' riscattarsi e conquistare una vittoria importantissima per sperare ancora nel secondo posto ma, soprattutto, per mantenersi saldamente ancorato al terzo. La Roma,nell'anticipo di ieri, ha sofferto non poco con il Torino ma, alla fine, anche con l'aiuto della buona sorte, è riuscita a conquistare i tre punti. Il Catania è probabilmente all'ultima spiaggia, ha racimolato solo un punto nelle ultime 5 gara ed è reduce dalla sconfitta con la Juventus.Sarà probabilmente una gara molto intensa dal punto di vista del'agonismo. Agli etnei mancherà anche Bergessio, squalificato dal Giudice Sportivo mentre, alla lista degli indisponibili in casa Napoli si sono aggiunti Ghoulam, anch'egli squalificato e Behrami, influenzato. E' chiaro che, in forza della maggiore qualità tecnica, sarà il Napoli presumibilmente a "fare" la partita, per cercare di mettere subito la gara su binari giusti. Naturalmente gli azzurri dovranno essere bravi e determinati sotto rete, evitando di gettare alle ortiche occasioni da rete, peraltro sempre magistralmente costruite. Rispetto agli undici titolari della sfida contro la Fiorentina, Benitez potrebbe apportare qualche modifica in difesa e attacco. Emergenza sulla fascia sinistra che con la squalifica di Ghoulam non ha veri interpreti di ruolo. Davanti a Reina si puo' ipotizzare che sarà Henrique a giocare nel ruolo di esterno basso a destra con Reveillere a sinistra. In difesa potrebbe anche toccare a Britos, al fianco di Fernandez, per far respirare Albiol. A centrocampo, in previsione del match di domenica con la Juve, una chance a Dzemaili, magari in coppia con Jorginho non è da escludere. In avanti, Callejon e Insigne sulle corsie esterne e due maglie se le contendono Pandev, Hamsik ed Higuain. Gianluca Cotone

26/03/2014

CATANIA - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Ventinovesima di campionato che si disputa nel turno infrasettimanale, il Napoli e' di scena al Massimino contro i padroni di casa del Catania che in questo match si giocano le ultime possibilità di raggiungere una salvezza, peraltro piuttosto complicata dopo gli ultimi risultati negativi. Il Napoli, invece, deve rintuzzare l'attacco al terzo posto portato dalla Fiorentina considerato che ormai il secondo posto che consente l'accesso diretto alla Champions e' stato quasi blindato dalla Roma con la fortunosa vittoria ottenuta nell'anticipo ai danni del Torino. Rolando Maran per la gara contro il Napoli deve rinunciare a Bergessio squalificato ed a Spolli e Castro infortunati. L'allenatore veneto conferma il 3-5-2 utilizzato nelle ultime uscite, anche se i due uomini più avanzati, ovvero Leto e Barrientos, non hanno le caratteristiche di prima punta. Anche Benitez per questa gara deve fare i conti con diverse defezioni; oltre a quelle storiche di Zuniga, Rafael e Mesto, deve rinunciare a Ghoulam squalificato, a Behrami che ha avuto un attacco influenzale ed a Mertens infortunato. Uomini contati, dunque, per il tecnico spagnolo che, tra l'altro, deve anche dosare gli sforzi dei suoi uomini che in quest'ultimo periodo hanno affrontato un vero tour de force giocando praticamente ogni tre giorni. Il Catania e' una squadra che fa della grinta il proprio punto di forza che e' poi la caratteristica di tutte le squadre che lottano per la salvezza. Contro il Napoli gli etnei si afideranno alla spinta del proprio pubblico ed all'orgoglio per tentare di colmare il gap tecnico esistente tra le due formazioni. Il tecnicodei siciliani si affida all'imprevedibilità della duo d'attacco argentino che con i loro movimenti possono mettere in difficoltà la retroguardia partenopea. Da tenere d'occhio anche Lodi, talento di Frattamaggiore, dal cui sinistro si innescano quasi tutte le azioni offensive rossoazzurre. Il regista del Catania e' molto temibile anche sui calci piazzati quindi bisognera evitare di commettere falli nei pressi dell'area di rigore di Reina. Per il Napoli non mancano le soluzioni offensive. Il terzetto alle spalle dell'attaccante, in particolare i laterali Insigne e Callejon, devono creare la superiorità numerica dalle parti dell'area catanese grazie alla tecnica e rapidità di cui sono dotati. E' molto difficile che Benitez rinunci ad Higuain dal primo minuto vista anche la rabbia agonistica dimostrata dal Pipita al momento della sostituzione contro la Fiorentina, ma se dovesse giocare Pandev con i suoi movimenti da "falso nueve" creerebbe non pochi problemi alla difesa a tre degli isolani. Antonio Rea

26/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, ESPUGNA CATANIA

Storta va…deritta vene: dopo la sfortunata partita contro i viola, il campionato del Napoli riprende questa sera contro il Catania. Il momento è delicatissimo, una settimana mal digerita dai nostri gladiatori che, dalle nostre parti, sono come noi abituati a digerire sempre tutt'cose ! La partita contro i siciliani, reduci dalla sconfitta "juventina", diventa uno scoglio pericoloso per la corsa al secondo posto, ancora aritmeticamente possibile per gli uomini di Benitez. Sarà una vera battaglia, probabilmente la spunterà la squadra con più cattiveria e con più forza nelle gambe: il Napoli ha giocato molto più degli avversari odierni ma bisogna stringere i denti. Dunque, facendo gli opportuni scongiuri, la tifoseria partenopea anche questa volta è puntuale all'appuntamento, con al seguito cornetti e amuleti: la prova di stasera è solo il preludio del 30 marzo quando a Fuorigrotta ci sarà il grande evento… e nun dicimm' niente ancora ! Tutti i Fedelissimi, insieme al nostro amico tifoso di nome e di fatto, sono già in viaggio per la bella Sicilia: "Dottò, chi tene paura nun va luntano, guardate 'a mmè: nun trema sta mano" ! Bisogna vincere, questo il pensiero velato (ma non troppo) di

Armando: la paura fa 90 ma non quando il cuore partenopeo scende in campo. Occorre la vittoria contro la formazione di Maran.Mister Benitez dovrà preoccuparsi di tenere alto il morale dei suoi uomini e fare di necessità virtu' per la scelta degli undici da schierare; i supporters partiti da Napoli per Catania daranno il massimo contributo per sostenere la squadra che proverà a conquistare i tre importantissimi punti... “Don Rafè, guarda ccà…nuje ce stamm’: nun t’preoccupà” ! Mancano poche ore al calcio d’inizio, a breve scoccherà l’ora attesa e nessuno potrà distrarsi, nemmeno il saggio don Gennaro sempre sagace che, ora, è pronto a recitar un versetto che a tutti piace… “Aggio sentuto parole senza ammore…per colpa ‘e na sconfitta ! Muress semp,’allora, ‘o core tutt’e vote ca ‘nammurata soja se ne sta zitta ! Chi T’ama verament...nun s’arrende maje, si pure nu jurn triste pare assaje...cu ttè felice 'e cchiù semp’ addivent” ! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

26/03/2014

NAPOLI, AVANTI COME UN TRENO!

Stasera i nostri Azzurri tornano in scena. La Roma, nell’anticipo di ieri sera, è uscita vincitrice in extremis dall’Olimpico contro un Torino determinato e come sempre molto ben organizzato, mentre il Napoli -con un temporaneo distacco in classifica di nove punti dai giallorossi- va a giocarsi a Catania una partita dall’esito solo apparentemente scontato. Il Massimino è un campo storicamente ostico per la compagine partenopea e gli etnei sono ormai costretti a giocarsi partita dopo partita le ultime speranze di salvezza, come fossero finali di un Mondiale. Giochi fatti, dunque, per la corsa alle prime tre piazze della Classifica finale? A essere oggettivi, si deve pensare il contrario. Alla chiusura del Torneo, dopo che della giornata in corso si saranno disputate tutte le gare, mancheranno ancora otto turni. Per la Roma e il Parma addirittura nove. E ancora molti scontri diretti sono in calendario. Certo, è saggio osservare –e a scriverlo non si fa errore- che gli Azzurri, più che soffrire della pressione posta dalla vittoria della Roma nell’anticipo di ieri, dovranno badare a mantenere inalterate le distanze dalla Fiorentina, che scalpita sette punti più giù, e magari sperare d’incrementare tale distacco. E allora, come sempre, il Napoli ha solo una via da seguire. Non altre alternative, né tanto altro da girarci intorno: gli azzurri devono ragionare partita per partita, semplicemente concentrandosi sulla successiva, “che è sempre la più importante”. Il Napoli questo deve e questo dimostra di essere ancora in grado di fare: nelle ultime due esibizioni, per quanto i risultati non gli abbiano dato ragione, la squadra è entrata in campo molto determinata e attenta a tenere posizioni, modulo e distanze tra i reparti. E sempre pronta a rendersi pericolosa. E, dalla sua, la squadra Azzurra ha confermato anche una qualità “nuova”, la duttilità tecnico-tattica che in modo sempre più disinvolto alcuni calciatori stanno dimostrando. Due esempi su tutti, in tal senso, sono l’attaccante Callejon e il brasiliano Henrique. Lo spagnolo, domenica scorsa non ha fatto una piega né quando si è reso necessario impiegarlo come terzino destro, a causa della prematura espulsione di Goulham, né quando –dopo oltre 40 minuti di sacrificio e diagonali difensive- è stato chiamato a fare il centravanti; il neoacquisto carioca (che ormai possiamo serenamente definire un altro acquisto mirato e riuscitissimo, da parte del DS Bigon e dei suoi collaboratori) sta ricoprendo in modo efficace e ordinato entrambi i ruoli in cui il Mister lo schiera: sia il basso centrale di centrocampo, sia il difensore centrale a tutti gli effetti. E, soprattutto nelle gare di Europa League, non ha nemmeno disdegnato sgroppate e percussioni in appoggio alla linea offensiva. Il Napoli, insomma, c’è ancora, sia sul piano fisico che su quello mentale. E ammesso pure che l’obiettivo della qualificazione diretta alla Fase a Gironi della Champions League è diventato più difficile da centrare, resta intatta la possibilità di tentare lo sgambetto ai capitolini in dirittura d’arrivo, o comunque quello di coronare le fatiche della squadra del Viceré Benitez Primero sia in Campionato, con una terza piazza di tutto rispetto, che in Coppa Italia. Trofeo, questo, che tutti speriamo di poter vedere brillare ancora una volta nella bacheca di Castel Volturno. Ma per la Finale di Roma c’è ancora da attendere… “Sin Prisa, Sin Pausa”. Napoli, avanti a testa bassa! Carmine Ciniglia

26/03/2014

BUNDESLIGA: IL BAYERN MONACO CONQUISTA IL TITOLO

Il Bayern Monaco si è laureato aritmeticamente campione di Germania battendo in trasferta l'Herta Berlino. L'1-3 finale è stato determinato dalle reeti di Kroos, Goetze e Ribery che hanno sancito il dominio assoluto dei bavaresi capaci di arrivare al traguardo con sette giornata di anticipo, grazie alle 25 vittorie ottenute su 27 incontri disputati. Senza storia il match disputato ieri sera, chiuso dal Bayern nei primi quindici minuti con il destro di Kroos e il colpo di testa di Goetze. Nella ripresa, il timido tentativo dei padroni di casa che hanno accorciato le distamze con Ramos è stato rpontamente cancellato dalla prodezza di Ribery, che ha fatto scorrere i titoli di coda con un pregevole pallonetto. Ed ora, Guardiola ed i suoi ragazzi potranno riservare tutte le energie alla Champion's League, puntando a conquistarla anche in questa stagione Donatello Giannetti

26/03/2014

NAPOLI TRAVOLGENTE, PRATICA CATANIA ARCHIVIATA IN 45 MINUTI.

Tanto tuonò che piovve, e a Catania dopo gli errori di mira contro Porto e Fiorentina è arrivata la grandinata di reti azzurre. Ben 4 quelle messe a segno nel primo tempo, con Duvan, Callejon, Henrique e ancora Duvan che hanno sancito la netta supremazia tecnica e territoriale del Napoli. Pregevoli le trame di gioco dei partenopei, abili a far girare velocemente la palla grazie alla buona predisposizione di Hamsik e Jorginho che hanno subito trovato la giusta intesa e le posizioni migliori sul terreno di gioco. Arrivato con l’etichetta di centrale difensivo capace all’occorrenza di disimpegnarsi a centrocampo, Henrique è stato ancora una volta schierato a destra per necessità e ha dimostrato di essere bravo in fase difensiva e possente nella spinta. Meraviglioso il destro scagliato da posizione angolata che per potenza e precisione ha lasciato letteralmente pietrificato Andujar e si è infilato all’incrocio dei pali. Confortanti le prestazioni di Duvan e Hamsik che per motivi diversi erano chiamati a dare risposte importanti per ripagare la fiducia di Benitez. L’attaccante rinfrancato dal gol immediato ha dato una mano anche in fase di ripiegamento, Marek ha lavorato molto per cucire il gioco tra le linee e si è proposto come punto di riferimento nello sviluppo della manovra. Jorginho, poi, è stato leader assoluto del reparto centrale: l’italo brasiliano ha dettato benissimo i tempi di gioco, si è sempre fatto trovare pronto a ricevere il passaggio e ha smistato palla con rapidità e precisione, cos’come richiede il modulo di Benitez. Nella ripresa, complice il largo vantaggio, il Napoli ha tirato il fiato e si è lasciato sorprendere da un arrembante e orgoglioso Catania. Per gli etnei è così arrivata la rete della bandiera realizzata da Monzon, abile ad arrivare prima dei diretti avversari su una respinta corta di Reina. Benitez ha ovviamente gestito al meglio gli uomini a sua disposizione e nella seconda frazione ha sostituito Henrique con Albiol prima, e Hamsik con Radosevic al ventesimo minuto. Il Napoli però ha mostrato difficoltà nel gestire il risultato senza spingere, e complice anche l’inevitabile stanchezza dopo il tour de force dell’ultimo periodo, ha incassato anche la rete di Gjoember, abile a svettare più alto di Albiol su azione da calcio d’angolo. Nei minuti finali, spazio anche ad Higuain subentrato ad un Duvan letteralmente stremato, e gol sfiorato dal pipita autore di una straordinaria percussione applaudita da tutto lo stadio. Vittoria agevole e pesantissima quella dei partenopei, anche per la contemporanea sconfitta casalinga della Fiorentina che precipita così a -10 dal Napoli che, a sua volta, non concede tregua alla Roma, che dovrà tenere fino alla fine un ritmo altissimo per evitare il sorpasso. Donatello Giannetti

26/03/2014

IL NAPOLI BATTE IL CATANIA E LANCIA LA SFIDA ALLA JUVENTUS

Il Napoli vince a Catania e conquista tre punti importanti ai fini del piazzamento Champions. Sono stati sufficienti i primi 45 minuti agli azzurri, stasera in maglia gialla per chiudere i conti con gli etnei. Le reti in successione di Duvan, Callejon, Henrique e ancora Duvan a sancire il 4-0 con cui si è' chiusa la prima frazione di gioco dove però in alcune circostanze i partenopei hanno palesato qualche errore in fase difensiva concedendo almeno due palle gol agli uomini di Maran, in campo senza attaccanti per la squalifica di Bergessio. Nella ripresa, con la contestazione dei tifosi siciliani nei confronti della squadra di casa che non accenna a diminuire, Monzon realizza il gol del 4-1 e Benitez inserisce subito Albiol per Henrique e quindi lancia nella mischia Radosevic in luogo di Hamsik. Molto positiva la prova di Jorginho, sempre posizionato bene ed abile a dettare i tempi di gioco. Ma il Napoli, commette l'errore di fermarsi ed allora il Catania colpisce ancora con Gyomber, che con un colpo di testa su cross di Barrientos supera Reina. Al 78 e' la volta di Higuain che subentra a Duvan, fermato da un risentimento muscolare. Con l'ingresso del Pipita i difensori del Catania si mantengono più bassi e nessun effetto sortiscono i cambi di Maran che rendono i rossoazzurri ancora più sbilanciati in avanti. Con la contestuale sconfitta della Fiorentina il vantaggio degli azzurri nei confronti dei viola sale nuovamente a dieci punti. Ci sono dunque le migliori condizioni per prepararsi al big match di domenica prossima contro la Juventus. Antonello Giannetti

26/03/2014

SERIE A: LAFIORENTINA CROLLA IN CASA, CONTINUA A VOLARE LA SAMPDORIA

Dopo aver vinto a Napoli sfruttando la superiorità numerica, la Fiorentina crolla in casa sotto i colpi di Mexes e Balotelli. Si riducono notevolmente a questo punto le possibilità per i viola di agguantare il terzo posto, visto il largo successo del Napoli a Catania. La Juventus continua a correre e ferma la marcia del Parma, superato col punteggio di 2-1. Vittorie casalinghe per Cagliari, Chievo e Atalanta: ai sardi basta un gol di Nenè per superare il Verona, i clivensi rifilano tre reti al Bologna, De Luca e Denis timbrano il successo orobico sul Livorno. Anche il Genoa vince in casa contro la Lazio con un classico 2-0, mentre la Samp viola il campo del Sassuolo sempre più in crisi. Domani sera, interessante posticipo tra Inter e Udinese. La Redazione

26/03/2014

BENITEZ: NOI PROVIAMO A VINCERE SEMPRE PER SUPERARE LA ROMA.

Dopo Catania - Napoli, Rafa Benitez, tecnico dei partenopei, ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Ho inserito Zapata per dare fisicità all'attacco e concedere un pò di riposo a Higuain che ha speso tantissimo nell'ultimo periodo. Abbiamo giocato molto bene, sono contento delle prestazioni di Hamsik, in netta ripresa e di Henrique, che dal punto di vista tattico sta ancora imparando ma ha esperienza e qualità per gestire qualunque ruolo anche in situazioni difficili. Il Catania ci ha messo in difficoltà con i trequartisti veloci ma noi in zona offensiva siamo stati concreti. Leto e' un buon giocatore, Keko e' pericoloso e veloce e ha creato qualche difficoltà alla nostra fase difensiva. La nostra rosa e' composta da professionisti, si allenano tutti bene. Duvan e' stato bravo, non e' facile stare indietro ad Higuain, lui è' un grande giocatore. Fino alla fine bisognerà essere concentrati, la Fiorentina e' sempre un avversario temibile e ci sono tante partite da giocare, ma il nostro obiettivo non è tenere lontana la Fiorentina, ma raggiungere la Roma. Noi cercheremo di vincere sempre, poi vedremo loro cosa faranno. Adesso c'è la Juventus, poi finalmente giocheremo ad un ritmo 'normale' senza impegni infrasettimanali. L'assenza di Tevez per squalifica peserà poco, i bianconeri hanno tanti attaccanti e sono tutti bravi". Antonello Giannetti

27/03/2014

DUVAN: FELICE DELLA DOPPIETTA, TRE PUNTI PREZIOSI

"Sono felice per la doppietta, grande vittoria". Duvan Zapata ha segnato la prima doppietta in maglia azzurra che è anche coincisa con una vittoria storica del Napoli che non aveva mai conquistato il campo del Catania in Serie A. Per il colombiano una grande serata "Sì, i gol sono stati importanti soprattutto per questi tre punti. E' stata una vittoria meritata e preziosa. Ringrazio il mister che mi ha dato fiducia facendomi giocare dall'inizio e ringrazio i miei compagni per avermi aiutato tanto in campo". "Mi alleno sempre al massimo per farmi trovare pronto al momento giusto. La cosa che conta è riuscire a dare una mano alla squadra quando ne ha bisogno. Stasera ci sono riuscito e spero ci potranno essere altre opportunità in futuro. Qui c'è un gruppo straordinario e per me è un onore ed un grande stimolo essere al fianco di tanti campioni". Per Josè Callejon è l'undicesimo gol in campionato: "Sì, sono contento soprattutto per la prestazione. Nel primo tempo siamo stati quasi perfetti. Abbiamo disputato un'ottima partita ed il successo lo abbiamo costruito nella prima parte di gara. Nella ripresa è uscito fuori il Catania, ma noi eravamo avanti di tanto e torniamo a casa contenti per questa bellissima prestazione". Napoli che pare aver blindato il terzo posto..."Non lo so, mancano ancora partite e noi lavoriamo per vincere sempre, vedremo alla fine dove

saremo. Non è chiuso nessuno discorso nè per il secondo e nè per il terzo posto". Fonte: SSC Napoli

27/03/2014

IL NAPOLI A CATANIA RITROVA I TRE PUNTI E IL SORRISO

Il Napoli ritrova il sorriso e i tre punti a Catania. Gli azzurri, a pochi giorni dalla sconfitta contro la Fiorentina battono 4-2 il Catania e conquistano tre punti importanti per continuare la rincorsa al secondo posto. Carattere, determinazione e grande voglia di riscatto dopo la sconfitta contro i viola, sono stati gli ingredienti alla base del successo contro la squadra di Maran, nonostante qualche amnesia difensiva che ha consentito al Catania di accorciare le distanze nella ripresa. In campo Benitez manda una formazione a sorpresa lasciando in panchina Higuain e lanciando in attacco Duvan Zapata, out Mertens per l'infortunio subito contro la. Fiorentina, nel trio di attacco Al fianco di Marek Hamsik ci sono Insigne e Callejon. In difesa ancora spazio a Henrique centrale di difesa insieme a Fernandez. Sulle fasce Revelliere e Britos. Benitez concede un turno di riposo per Albiol che parte dalla panchina. Dopo un buon avvio il Napoli apre le marcature al 17'. Bello il gol del vantaggio, azione corale degli azzurri, Hamsik innesca Callejon sulla destra, cross teso dello spagnolo e spaccata vincente di Duvan Zapata che ripaga la fiducia di. Benitez e realizza il suo primo gol in campionato con la maglia azzurra portando in vantaggio il Napoli. Pronta la reazione del Catania che colpisce una traversa con Keko, ma gli azzurri in pochi minuti affondano il colpo e al 25' raddoppiano con il solito Callejon ben servito da un bel passaggio di esterno di Insigne Andujar e la difesa del Catania pasticciano, lo spagnolo ne approfitta e tutto solo deposita in rete il 2-0 Da applausi il gol del 3-0 che arriva al 40'. Bella combinazione di Henrique che scambia con Hamsik, bella la palla di ritorno per il brasiliano che da posizione defilata! al volo fa partire un tiro cross che si spegne all'incrocio dei pali per il 3-0 in favore dei partenopei. Gran bel gol per il giocatore tuttofare del Napoli, che dopo aver giocato da difensore centrale, da esterno e da centrocampista, realizza un gol, fantastico confermandosi un grande acquisto. Il primo tempo si chiude con il poker azzurro, e a realizzarlo é ancora una volta Duvan Zapata che al 43' ben servito da Callejon con un rasoterra batte ancora Andujar firmando la sua doppietta personale. Nella ripresa il Napoli si smonta e subisce il ritorno del Catania che va a segno per ben due volte, prima con Monzon, che raccoglie una corta respinta di Reina, ancora con un gol di Gyomber, che svetta di testa in area sugli sviluppi di un corner e firma il 2-4 finale. Per il Napoli tre punti importanti che consentono di rimanere in scia della Roma e di allungare nuovamente sulla Fiorentina sconfitta in casa contro il Milan. Gli azzurri consolidano così il terzo posto, ma l'obiettivo, come confermato da Benitez a fine gara, resta la Roma al secondo posto. Intanto domenica sulla strada degli azzurri arriva la Juventus e al San Paolo già si sogna l'impresa, per provare a fermare la capolista e continuare la corsa Champions. Roberto Sica

27/03/2014

NAPOLI: HAMSIK STA TORNANDO, JORGINHO LEADER DEL CENTROCAMPO

Preciso, chirurgico, a tratti perfino spietato come mai forse finora era riuscito ad essere. Nel primo tempo di Catania si è visto il volto migliore del Napoli, che anche sul piano del palleggio ha mostrato quella qualità che talvolta era mancata. Buona l'intesa tra Hamsik e Jorginho, a dimostrazione del fatto che non non è certo la posizione in campo a determinare la prestazione di un calciatore, soprattutto se si tratta di giocare pochi metri più avanti o più dietro. Marek sta lentamente superando una normale involuzione dovuta all'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per troppo tempo, e le difficoltà incontrate sono ovvie perchè mai, nella sua carriera, era stato costretto a fermarsi così a lungo. La partita di ieri, segnata dalle tante defezioni per infortuni, squalifiche e scelte tecniche, ha confermato la bontà dell'operato della società sul mercato. Inutile ribadire che se per Reina, Albiol e Higuain i giudizi positivi erano ovviamente stati unanimi, altre scelte avevano lasciato dubbi in una parte della critica. Ebbene, a questo punto le voci stonate del coro hanno smesso di cantare, perchè Rafael, Mertens, Callejon, Jorginho, Henrique, Ghoulam si sono rivelati utilissimi alla causa azzurra e perfino un giocatore come Reveillere, certamente non di prospettiva vista l'età, è stato spesso importante per la sua duttilità e la sua capacità di mettersi al servizio dell'allenatore e della squadra. Insomma, nonostante infortuni e impegni europei, questo Napoli totalmente rinnovato negli schemi e negli uomini viaggia ad alta velocità, ha consolidato il terzo posto, ha 5 punti più dello scorso campionato, ha valorizzato i nuovi acquisti e rispolverato alcuni elementi che nella vecchia gestione erano stati frettolosamente messi da parte. C'è ovviamente da lavorare ancora per migliorare ulteriormente la qualità della rosa, e in particolare per colmare il gap dalla Juventus. I numeri però dicono che sono stati i bianconeri ad andare decisamente troppo forte, tenendo una media punti forse irripetibile in un campionato equilibrato come quello italiano. La Roma di cui si è parlato in termini lusinghieri è appena tre punti sopra il Napoli (con una partita in meno), è stata eliminata dagli azzurri in Coppa Italia e non ha disputato le Coppe. Insomma, quella del Napoli è una stagione che possiamo sicuramente definire altamente positiva, e che potremo considerare ottima se conquisterà la Coppa Italia e otterrà la qualificazione alla prossima Champion's League. Donatello Giannetti

27/03/2014

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI DI APRILE E MAGGIO

Questi gli anticipi e i posticipi in Serie A del Napoli di aprile e maggio e fino al termine del campionato: 32esima giornata: Parma-Napoli, posticipo di domenica 6 aprile alle ore 20.45 35esima giornata: Inter-Napoli, anticipo di sabato 26 aprile alle ore 20.45 36esima giornata: Napoli-Cagliari, posticipo di martedì 6 maggio alle ore 21 37esima giornata: Sampdoria-Napoli, posticipo di domenica 11 maggio alle ore 20.45 (solo in caso di qualificazione della Juventus alla finale di Europa League, altrimenti il match si giocherà domenica 11 maggio alle ore 15.00) Fonte: SSC Napoli

27/03/2014

NAPOLI-JUVENTUS, BIGLIETTI IN VENDITA. POTENZIATO IL SERVIZIO METROPOLITANO

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Juventus, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica 30 marzo alle ore 20,45 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Su richiesta e finanziamento del Comune di Napoli, e con l'autorizzazione della Regione Campania, al termine dell'incontro Trenitalia farà circolare treni metropolitani della Linea 2 anche oltre il consueto orario di termine del servizio. A partire dalle 23, corse straordinarie partiranno dalla stazione di Campi Flegrei verso Piazza Garibaldi/Gianturco, a intervalli di circa 10 minuti, fino al completo deflusso dei tifosi. Non sono previste corse supplementari in direzione Pozzuoli. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati anche nella biglietteria di Campi Flegrei e saranno controllati a terra da personale ferroviario che, in collaborazione con la Polfer, indirizzerà i viaggiatori verso le banchine delle metropolitane in partenza. Saranno ammessi a bordo solo i viaggiatori con regolare biglietto. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 22.30. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 150 Tribuna Nisida Euro 100 Distinti Euro 75 Tribuna Family Euro 30 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

28/03/2014

CALLEJON, QUALITÀ E QUANTITÀ NELLO SCACCHIERE DI RAFA

Era stato accolto con molto scetticismo al suo arrivo a Napoli, addirittura qualcuno aveva storto il naso quando Benitez aveva pronosticato per lui una stagione da 15-20 goal. Ebbene, con nove gare stagionali ancora da disputare, Jose' Callejon e' già arrivato a quota 16, 11 delle quali messe a segno in campionato. Eppure il goal non e' l'unica specialità della casa, infatti il giocatore spagnolo ha nel suo repertorio anche assist, corsa e senso della posizione anche se la sua dote maggiore e' senza dubbio la duttilità; basti pensare che nell'ultima gara casalinga persa contro la Fiorentina, Benitez lo ha schierato in quattro ruoli diversi, persino terzino destro e prima punta. La sua intelligenza tattica lo rende quasi insostituibile per il tecnico che, infatti, quest'anno lo ha quasi sempre schierato anche quando sarebbe stato necessario tirare un po' il fiato per recuperare energie. Con queste caratteristiche Callejon e' diventato subito un beniamino del pubblico napoletano che ama questo tipo di calciatori che in campo non si risparmiano. Di contro a Madrid c'e chi lo rimpiange giudicando la sua cessione affrettata malgrado i tanti campioni che ci sono nella rosa dei blancos. Antonio Rea

28/03/2014

NAPOLI - JUVENTUS: MAIN EVENT DOMENICA AL SAN PAOLO

Il main event della 31esima giornata di campionato andrà di scena al San Paolo domenica sera. In campo Napoli ed Juventus, gara che da sempre regala spettacolo ed emozioni e che capita nel periodo giusto per esaltare ancora di più le qualità delle due compagini. I bianconeri hanno già le mani sullo scudetto, il Napoli è saldamente ancorato al terzo posto in classifica ma entrambe, come è giusto che sia affronteranno la gara per vincere. I partenopei dopo alcune partite, dove nonostante le ottime prestazioni la vittoria non arrivava, hanno ritrovato i tre punti e il morale nel turno infrasettimanale a Catania con una vittoria schiacciante mentre la Juventus continua a vincere e viaggia incontrastata verso il trentesimo scudetto. I bianconeri, anche se nelle ultime uscite non hanno espresso il loro miglior calcio, hanno trovato comunque i tre punti grazie alla qualità dei singoli giocatori. Prima Pirlo poi Tevez hanno risolto le ultime partite che sembravano destinate al pareggio. Proprio l'argentino della Juve salterà la sfida in virtu' della squalifica rimediata contro il Parma. In pole a sostituire il capocannoniere della SerieA c'è Osvaldo che andrebbe ad affiancare Llorente. Fondamentale per i partenopei sarà vincere la partita a centrocampo, dove molto probabilmente saranno Inler e Jorginho a dover contrastare il giro palla bianconero, orchestrato da Pirlo, che sarà affiancato quasi sicuramente da Vidal e Pogba. "Anticipando" le giocate e verticalizzando rapidamente sugli esterni, gli azzurri potrebbero mettere in difficoltà la Juventus che propone molti uomini in fase offensiva. In casa Napoli, intanto, certo il rientro di Higuain, impiegato solo negli ultimi minuti a Catania. Anche per Hamsik, che è apparso in recupero, si propone per una maglia da

titolare, alle spalle del Pipita. Spazio anche per Ghoulam che, scontato il turno di squalfica, dovrebbe riprendere il suo posto sull'out di sinistra e che, oltre a garantire propulsione offensiva, dovrà controllare il suo dirimpettaio Lichsteiner che, nel 3-5-2 di Conte, si propone costantemente in proiezione offensiva, cosi come Asamoah dall'altra parte. I due esterni azzurri saranno chiamati ad un grande lavoro ma analogamente dovranno comportarsi i bianconeri con la spinta di Callejon e di Insigne dall'altra. Insomma, sulle fasce sarà davvero un bel vedere. Ancora in dubbio Mertens, a causa dell'infortunio patito mel match con la Fiorentina. Domani sapremo se il belga potrà almeno far parte della lista dei convocati. Determinanti per gli azzurri potranno essere le ripartenze perche' il quartetto d'attacco azzurro può far molto "male" ai tre difensori bianconeri, soprattutto se attaccati in velocità nell'"uno contro uno". Naturalmente, in un match così importante, tattiche e schemi potranno facilemente variare, anche più volte, nel corso della gara. Di certo che ci sarà il pubblico della grandi occasioni per spingere il Napoli alla vittoria, nella speranza, flebile ma ancora viva, di traguardare il secondo posto. Gianluca Cotone

28/03/2014

NAPOLI-JUVENTUS SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Anche Napoli-Juventus sarà seguita da milioni di spettatori. Il posticipo della 31esima giornata di Serie A avrà una copertura televisiva su territorio mondiale. Questa la distribuzione internazionale ed i broadcaster che hanno fatto richiesta delle immagini della partita: Beijing Sina China BeIN Sport Algeria, Bahrain, Chad, Djibouti, Egypt, Eritrea, , Ethiopia, Iran, Iraq, Jordan, Kiribati, Kuwait, Lebanon, Liberia, Libya, Marshall, Islands, Mauritania, Micronesia, Morocco, Nauru, Oman, Palau, Palestine, Papua, New, Guinea, Qatar, Saudi, Arabia, , Somalia, Sudan, Syria, Tunisia, United, Arab, Emirates, Yemen BeIN Sport France BeIN Sport Canada, Puerto Rico, United States, Virgin Islands BETV Belgium BT SPORT UK, Ireland BTV Bulgaria C More Entertainment Denmark, Finland, Norway, Sweden CANAL + Spain CANAL + Andorra, Angola, Austral Lands and French Antarctic, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, France, French Polynesia, Gabon, Gambia, Ghana, Guadeloupe, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Kenya, Liberia, Luxembourg, Madagascar, Malawi, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Mozambique, Namibia, New, Caledonia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Saint-Pierre and Miquelon, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spain, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Wallis and Futuna, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe CCTV China Charlton Israel Cytavision Cyprus DigiSport Romania DIGISPORT Czech Republic, Slovakia DOLCESPORT Romania Eclat Entertainment Korea ESPN Brazil Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbado,s Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela ESPN STAR SPORTS India Fox Netherlands Netherlands FOX SPORTS LATIN AMERICA Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Nicaragua, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela GO plc Malta Gol T Androrra, Spain ITI (NC+) Poland JTV Chile LETV China MACAU TV Macao MCS France/Africa Measat Brunei, Malaysia Mongol Mass Media Mongolia NEX MEDIA Indonesia NTV Plus Russia ORANGE TV Indonesia OTE Greece Perform Group UK PPLive China Rai International Angola, Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Australia, Bahamas, Barbados, Belize, Benin, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Botswana, Brazil, British Virgin Islands, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Canada, Cape Verde, Cayman Islands, Central African Republic, Chad, Chile, Colombia, Comoros, Congo Brazzaville, Costa Rica, Cote d'Ivoire, Cuba, Curaçao Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Equatorial Guinea, Eritrea, Ethiopia, Falklands, Islands Fiji, French, Guiana, French Polynesia, Gabon, Gambia, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Kenya, Kiribati, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mali, Marshall Islands, Martinique, Mauritius, Mayotte, Mexico, Micronesia, Montserrat, Mozambique, Namibia, Nauru, New Zealand, New Caledonia, Nicaragua, Niger, Nigeria, Palau, Panama, Papua New Guinea, Paraguay, Peru, Reunion Island, Rwanda, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Saint-Pierre and Miquelon, Salomon Islands, Samoa, Santa Lucia, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Sint Eustatius, Sit Maarten, Somalia, South Africa, Sudan, Suriname, Swaziland, Tanzania, Togo, Tonga, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Tuvalu, Uganda, United States Virgin Islands, USA, Vanuatu, Venezuela, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Setanta Sports Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Ireland, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldova, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan Singtel Singapore SKY Perfect TV Japan Skynet Myanmar SPORT 1 Germany, Austria Sport TV Portugal Portugal Sportklub Hungary Sports Add Bosnia and Herzegovina, Croatia, Serbia, Slovenia, Montenegro, Republic of Macedonia Supersport International Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Socotra, Somalia, South Africa, St Helena and Ascension, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe Teleclub Liechtenstein, Switzerland Telenet Belgium Tencent China TRK Football Ukraine TRT Turkey VSTV Vietnam Fonte: SSC Napoli

28/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA JUVE

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Poi il gruppo si è diviso in due parti. Scarico e corsa per chi ha giocato a Catania, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto esercitazioni attacco contro difesa e partitella a campo ridotto. Behrami, Mertens, Mesto e Zuniga hanno svolto parte di allenamento col gruppo e lavoro di palestra. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

28/03/2014

NAPOLI-JUVENTUS, I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE ORSATO

LE 77 EDIZIONI (nel 1955 si giocò a Bari) 71 in campionato 4 in Coppa Italia 1 in Coppa Uefa 1 in SuperCoppa Italiana 26 vittorie del Napoli 29 pareggi 22 vittorie della Juventus 104 gol del Napoli 91 gol della Juventus L'ultima vittoria del Napoli: 9 gennaio 2011 3-0 20' p.t., 26' p.t. e 8' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 1 marzo 2013 1-1 10' p.t. Chiellini (J), 43' p.t. Inler (N) L'ultima vittoria della Juventus: 30 settembre 2000 1-2 41' p.t. Stellone (N), 24' s.t. Kovacevic (J), 30' s.t. Del Piero (J) - L'ARBITRO - Daniele Orsato di Schio, 38 anni, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Siena-Atalanta 1-1 del 17 dicembre 2006 Vanta 125 presenze in serie A e 38 in serie B I 18 PRECEDENTI CON IL NAPOLI TRA A E B: quattro vittorie, otto pareggi e sei sconfitte Napoli-Frosinone 1-1 il 2 dicembre 2006 Napoli-Arezzo 2-2 il 18 febbraio 2007 Catania-Napoli 3-0 il 6 aprile 2008 Udinese-Napoli 0-0 il 21 settembre 2008 Napoli-Genoa 0-1 il 22 febbraio 2009 Napoli-Palermo 0-0 il 17 gennaio 2010 Lazio-Napoli 1-1 il 3 aprile 2010 Napoli-Atalanta 2-0 il 9 maggio 2010 Chievo-Napoli 2-0 il 2 febbraio 2011 Bologna-Napoli 0-2 il 10 aprile 2011 Atalanta-Napoli 1-1 il 26 novembre 2011 Fiorentina-Napoli 0-3 il 17 febbraio 2012 Juventus-Napoli 3-0 l'1 aprile 2012 Palermo-Napoli 0-3 il 26 agosto 2012 Atalanta-Napoli 1-0 il 31 ottobre 2012 Lazio-Napoli 1-1 il 9 febbraio 2013 Napoli-Juventus 1-1 l'1 marzo 2013 Roma-Napoli 2-0 il 18 ottobre 2013 In più ha diretto sette volte il Napoli in serie C1: quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta COSI' IN CARRIERA: 163 presenze (125 in A e 38 in B) 73 vittorie interne (il 44,8%) 49 pareggi (il 30,1%) 41 vittorie esterne (il 25,1%) 876 ammonizioni (più di 5 a partita) 51 espulsioni (circa una ogni 3 partite) 43 rigori (circa uno ogni 4 partite) 5.214 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/03/2014

NAPOLI: TIFO DA STADIO PER ALBIOL, BEHRAMI E INSIGNE AL CENTRO TIM DI PIAZZA VANVITELLI

L'azzurro del Napoli e quello del logo Tim sono diventati un'unica bandiera nel pomeriggio del 28 marzo, con Albiol, Behrami ed Insigne ospiti del popolarissimo centro Tim sito in Piazza Vanvitelli. Com'era prevedibile, la storica piazza in pochi minuti si è trasformata in una sorta di "succursale" dello stadio San Paolo, con centinaia di tifosi a cantare a squarciagola sulle note del brano che da sempre accompagna i successi del Napoli: 'o surdato nnamurato. All'interno del negozio, ad allietare l'attesa dei fortunati in possesso del pass, un gustoso buffet, ed i sorrisi e la professionalità del nutrito staff Tim, coordinato dall'ingegner Luigi Ardimento (Responsabile Area Territoriale) con la collaborazione del dott. Stefano Di Nono (Responsabile Vendita Retail Napoli), della dottoressa Claudia Russo (Responsabile Trade Marketing Area Sud) e della dottoressa Immacolata Noviello (Responsabile Negozio Tim Piazza Vanvitelli). Perfetta l'organizzazione dell'evento, studiato evidentemente in ogni particolare dalla SSC Napoli e dalla TIM. Entusiasmo alle stelle all'ingresso dei giocatori, accompagnati dal Vice Presidente Edoardo De Laurentiis e dal Capo Ufficio Stampa della SSC Napoli, dottor Guido Baldari. Affettuosi e disponibili con i tanti piccoli fans, Albiol, Behrami e Insigne si sono concessi per foto e autografi e sono stati premiati con gadget Tim. Un momento particolarmente emozionante per i tifosi che grazie a questa iniziativa della Tim hanno avuto la possibilità di un contatto diretto con i loro beniamini, che a fine evento hanno regalato un saluto alle centinaia di persone che sostavano da ore all'esterno dl negozio, abbellito sia all'interno che all'estrno con un tappeto verde che ricalcava pefettamente un campo di calcio. Insomma, se e' vero che una telefonata (con Tim) allunga la vita, la passione per la maglia azzurra contribuisce senza dubbio a renderla più emozionante. Donatello Giannetti

28/03/2014

VITA DA AZZURRI: DA BENIAMINI SUL CAMPO A PROTAGONISTI DELLA COMUNICAZIONE.

Pomeriggio particolare, certamente sopra le righe, quello vissuto oggi da tre calciatori del Napoli. Non è certo l'ennesimo bagno di folla ad impressionare un giocatore di Serie A che calchi l'erba del San Paolo. Quella è infatti un esperienza, certo esaltante, cui presto ci si abitua se si vive anche un solo scampolo di stagione vestendo i colori della SSC Napoli. Ciò che di originale hanno oggi sperimentato i nostri Insigne, Albiol e Behrami è qualcosa di più, di insolito. E' facilmente intuibile, infatti, che professionisti come i calciatori siano abituati a una vastissima platea di appassionati, ma è stato davvero interessante –a tratti curioso- assistere all'insolita trasformazione dei ragazzi azzurri da "testimonial" di un evento a veicolo stesso, a strumento principale che incarna la Comunicazione. Questa curiosa "trasfigurazione" dei nostri ragazzi si è compiuta in pomeriggio nella centralissima Piazza Vanvitelli, al Vomero, nel prestigioso Store di Telecom Italia. Vedere gli atleti Azzurri destreggiarsi con assoluta nonchalance tra mille flash, autografi a ripetizione e vetrine grondanti di tecnologia è stato spettacolo puro, offerto gratis a centinaia di supporters come ai più attenti antropologi. Ed è ben facile immaginare chi, tra i tre Azzurri, sia stato il più disinvolto: il nostro prezioso conterraneo Lorenzo Insigne. I tre Nazionali, dunque, in attesa delle rispettive convocazioni agli imminenti Mondiali in Brasile, hanno dimostrato di essere campioni non solo con la sfera di cuoio, ma anche nella capacità di "Vestirsi di Comunicazione", come ha dichiarato il Responsabile Sales Sud di Telecom Italia, l'Ing. Luigi Ardimento, nel consegnare loro un prestigioso cadeau da parte dell'Azienda. "Se tifi Napoli sei Smart" è il fresco slogan coniato dal Trade Marketing di TIM –main sponsor del Campionato di Serie A- capitanato, per il Mezzogiorno, da Claudia Russo. E lo storico Store di Telecom Italia, diretto da Immacolata Noviello, si è tinto letteralmente d'Azzurro per l'occasione. Un'ora di vera, calda simbiosi tra sportivi e calciatori si è vissuta oggi in città, dunque, grazie a un evento magistralmente organizzato dalle due Società. Un'esperienza da ripetere quanto prima, a giudicare dalle facce allegre e dagli occhi entusiasti dei partecipanti. Vita da Azzurri: Vita da Campioni. Sempre e comunque. Carmine Ciniglia

29/03/2014

BENITEZ: LA JUVE È UN GRANDE AVVERSARIO MA VOGLIAMO VINCERE

Domani sera al San Paolo ci sarà il big match tra il Napoli e la Juventus. Come di consueto, alla vigilia dell'affascinante confronto, l'allenatore del Napoli, Rafa Benitez, ha parlato in conferenza stampa, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco un sunto delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "La Juve è una squadra forte ed ha una Società forte. La gara è speciale,

so bene cosa significa per i napoletani, cercheremo di vincere. Non mi aspettavo di essere cosi distante in classifica dai bianconeri ma la rosa ha fatto la differenza ed è fondamentale per un campionato cosi lungo poter disporre di molti giocatori. A Mourinho piace parlare della gente. Con il Liverpool meno forte del Chelsea ho vinto la Champions in due occasioni e lo abbiamo elimnato dalla. Magari se vende Oscar e Hazard per 360 milioni potrà fare una squadra per vincere qualcosa. Lui ha avuto per anni un Real fortissimo ma non ha fatto niente in Europa. Io preferisco guardare i fatti. Ma naturalmente ha inciso anche la casualità degli eventi. Penso anche agli infortuni ai quali abbiamo dovuto far fronte. Noi dovremmo essere determinati, attenti e precisi e, come sempre, contare sull'apporto dei tifosi. Sarà difficile ma siamo speranzosi. Mertens sta bene, si è allenato con la squadra, è disponibile per il match di domani. Dell'arbitro non parlo mai, come sempre. Dico solo che è nostro compito aiutarli perche' il loro compito è difficile. Mi piace avvertire il calore che trasmette questa sfida. Per il futuro, dobbiamo arrivare ad un punto che questo tipo di partite possano avere ancora più valenza. La nostra squadra sta facendo una buona stagione ma Juve e Roma stanno andando forte. In futuro, bisognerà essere ancora più decisi e cercare di giocare sempre ad un livello molto alto. Talvolta è mancata la mentalità vincente, questo è uno degli aspetti su cui è necessario crescere. Henrique nasce come difensore centrale, in Germania ha ricoperto il ruolo di difensore destro. L'ho schierato in quel ruolo perche' lui è duttile e avevamo bisogno. Ma il brasiliano è un buon giocatore, l'abbiamo preso anche per questa sua capacità di ricoprire più ruoli. Il Napoli è la squadra che è al secondo posto per reti segnate ma certamente possiamo crescere anche da questo punto di vista. In qualche partita non siamo stati bravi a dare il colpi del Ko. Occorre maggiore "cattiveria", sotto rete anche se la parola non mi piace. Indubbiamente siamo un po' dispiaciuti perche' sappiamo che pur avendo disputato una buona stagione, potevamo fare meglio. Ora che conosciamo meglio la rosa, insieme al Direttore Bigon, vedremo cosa fare per il prossimo anno. Ovviamente cercheremo di individuare quello di cui abbiamo bisogno, con un occhio al fair play finanziario ma consapevoli che punteremo a calciatori di massimo livello. A Conte piace parlare dopo in conferenza stampa, a me sinceramente interessa più la gara. Comunque andrà il match, per me non fa differenza parlare prima o dopo dell'allenatore bianconero. Nella partita singola, possiamo certamente sperare di vincere. Abbiamo battutto il Dortmund, l'Arsenal, la stessa Roma, percio' siamo fiduciosi. Zuniga sta lavorando bene con la squadra, è migliorato molto ma non ha raggiunto ancora un livello adeguato per sostenere una gara cosi difficile. La Juve, con un fatturato cosi importante ha potuto acquistare giocatori di altissimo livello ed è chiaro che questo contribuisce ad aumentare la mentalità vincente. Il nostro progetto è chiaro. Desideriamo che la Società cresca e cosi anche la squadra, per competere ogni anno per qualche obiettivo." Antonello Giannetti

29/03/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA JUVE

Seduta mattutina, oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus, posticipo della 31esima giornata di Serie A di domani, domenica, alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto lavoro atletico con circuito con ostacoli bassi e poi seduta tecnico tattica. Successivamente esercitazioni con cross e tiri in porta, chiusura con partitella in famiglia. Zuniga ha fatto lavoro col gruppo e poi allenamento specifico. Fonte: SSC Napoli

29/03/2014

BENITEZ: CON LA JUVE VOGLIAMO VINCERE. IL SERVIZIO DA CASTELVOLTURNO

Alla vigilia della super sfida di domani sera al San Paolo tra Napoli e Juventus, sempre affascinante e attesissima, a Castelvolturno il tecnico del Napoli Rafa Benitez ha parlato della partita sottolineando le insidie della gara. Ecco una sintesi della Conferenza Stampa nel servizio realizzato dall' inviato a Castelvolturno Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

29/03/2014

DE LAURENTIIS: IN BOCCA AL LUPO PER DOMANI AI GIOCATORI E AI TIFOSI NAPOLETANI

"Ai miei giocatori ed ai tifosi napoletani dico: in bocca al lupo per domani". Con un tweet radiofonico Aurelio De Laurentiis lancia il big match Napoli-Juventus di domani sera in maniera beneaugurante. Il Presidente azzurro a Radio Kiss Kiss scandisce l'attesa per la vigilia e la magia che ha sempre questa sfida: "Contro la Juventus è sempre un grande match, mi ricordo sin dalla serie C con i tornei estivi, poi fummo promossi insieme dalla B fino ad arrivare agli anni nostri. A volte abbiamo vinto, altre perso ma sono sempre state sfide di altissimo fascino" "Anche stavolta sarà una bellissima partita che deve disputarsi all'insegna della massima sportività e del bel calcio. Sono convinto che domani sarà un grandissimo spettacolo. La Juventus è fortissima ma sento che possiamo vincere". "La squadra sta facendo molto bene, anche dopo la sconfitta con la Fiorentina scesi negli spogliatoi per fare i complimenti a tutti. Ho dato anche un premio ai ragazzi perchè avevano dato il massimo onorando la maglia. Anche il San Paolo alla fine tributò l'applauso meritato ai giocatori. Questo è lo spirito giusto che dobbiamo avere". Il Presidente è molto propositivo anche sull'aspetto arbitrale e lancia una sua idea: "Io penso che gli arbitri facciano il massimo e che debbano essere aiutati. In tal senso chiederò alla federazione di provare un mio esperimento sulla moviola in campo per vedere se sarà applicabile o comunque utile in determinate situazioni. Riguardo a domani ritengo Orsato uno dei migliori arbitri, non bisogna mettergli pressione e sono certo che dirigerà in maniera impeccabile. Anzi spero che ci arbitri come suol dirsi all'inglese, fischiando poco e lasciando scorrere veloce il ritmo alla gara per favorire lo spettacolo". Fonte:SSC Napoli

30/03/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ORA DI NAPOLI JUVENTUS !

Signore e Signori, Ladies and Gentlmen, Mesdames et Messieurs, lo spettacolo ha inizio! Così si presenta un big macth: Napoli Juventus, l'evento del Sunday night, sarà trasmesso per la gioia di tutti i tifosi napoletani in ogni parte del mondo. Le stelle già brillano, sia in cielo sia in terra: Castore, Procione e Polluce illumineranno le galassie, Marek, Gonzagoal, Reina e gli altri gladiatori azzurri penseranno a farlo in campo, davanti al loro pubblico che attende questa partita come fosse la sola ed unica di un intero campionato; la "Giuve" come recitava Maradona è da sempre la squadra da battere. Dopo la brillante vittoria a Catania, in casa azzurra cresce di ora in ora l'entusiasmo e ci si cala sempre più rapidamente nell'atmosfera magica. L'intera tifoseria è già in clima partita e, nella sacra scugnizzeria azzurra, i Fedelissimi si raccolgono attorno a lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, radioso più che mai…"Agg' scritto pe ttè nu canto, 'o ssaje ca je t'amo tanto tanto, da 'a matina fino 'a sera sto pregann' che s'avvera": Armando non sta nella pelle ed il suo desiderio, come quello di tutti i supporters partenopei, è veder vincere la sua (ndr.la nostra) squadra del cuore. Santini ed amuleti stretti nelle sue mani, recita preghiere contro 'o malocchio…sapete…non è vero ma ci crediamo ! Mentre al bar la concentrazione "spirituale" è altissima, a Castel Volturno non da meno si vive l'attesa della partita: mister Benitez sa quanto speciale sia questa gara ed è ben attento a non tralasciare ogni dettaglio, ogni particolare, utili a conseguire l'obiettivo dei tre punti. La vittoria rappresenterebbe un importantissimo passo in avanti per la corsa al secondo posto, ancora possibile da conquistare, e chissà che non arrivi dai piedi dello slovacco Marek, ancora a digiuno di goal ma con una gran voglia di segnare e di ripetere il suo rituale di "pettinarsi" la cresta ! Appuntamento, dunque, alle ore 20:45 al San Paolo di Fuorigrotta: fino a quell'ora nessun impedimento, dopo scateniamoci a tifare per gli azzurri. Tifosi e non tifosi, chi allo stadio e chi a casa, l'autorevole rendez vous richiamerà l'attenzione di chiunque: Napoli è bella anche per questo. Lo sa bene il saggio don Gennaro che ricorda noi il tempo che fu per lui molto caro…"Ero ancora nu guaglione e già 'a chiammavane 'a Signora, in città e dint' 'o rione s'attendeva semp'll'ora, 'e verè chella partita che per noi era la vita ! Pure mò null'è cagnate, e ad ognun batte il cuore, si sarraggie furtunate verè 'o Napule vincitore"! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

30/03/2014

NAPOLI- JUVENTUS: L'ANALISI TATTICA

La trentesima giornata di serie A offre un posticipo altamente spettacolare; infatti, al San Paolo si affrontano il Napoli e la Juventus in una gara che non può essere considerata come le altre. Del resto nell'ambiente partenopeo le sfide alla Vecchia Signora hanno sempre avuto un sapore particolare, come anche rimarcato da Benitez nel corso della conferenza stampa pre gara. Da un punto di vista della classifica la distanza tra le due squadre e' praticamente incolmabile, ma entrambe le formazioni hanno tanti motivi per puntare al bottino pieno. Gli uomini di Conte, infatti, hanno come obiettivo quello di chiudere oltre i 100 punti mentre il Napoli ha sempre nel mirino il secondo posto della Roma anche se questo diventa sempre più difficile man mano che passano le giornate. Antonio Conte, che dovrà rinunciare a Tevez squalificato oltre a Barzagli e Ogbonna infortunati, confermerà comunque al San Paolo il 3-5-2 adottato proprio a Napoli nel suo primo anno di gestione bianconera e mai più abbandonato se non in rare occasioni. Il tecnico leccese conferma la formazione che ha battuto il Parma ma non ha ancora sciolto il dubbio legato alla sostituzione dell'Apache per la quale Osvaldo e' favorito su Giovinco. In vista dell'impegno europeo contro il Lione potrebbe esserci un turno di riposo anche per Pirlo, apparso affaticato contro i ducali, in tal caso Marchisio ne prenderebbe il posto in mezzo al campo. Anche Benitez per la gara contro i bianconeri deve fare i conti con diverse assenze. Si parte dalla certezza del modulo 4-2-3-1 anche se come al solito la formazione e' un rebus. Rispetto al turno infrasettimanale contro il Catania ci dovrebbero essere numerose rotazioni ad esempio in difesa rientrano Albiol e Ghoulam, a centrocampo ci dovrebbero essere Inler e Behrami mentre in attacco Higuain si riprende il posto da titolare. Alle spalle del Pipita il terzetto dovrebbe essere quello del Massimino con Mertens pronto a subentrare eventualmente a gara in corso. C'è da attendersi una gara bloccata in avvio con la Juventus ad aspettare nella propria metà campo ed il Napoli a fare possesso palla per cercare qualche varco nella retroguardia bianconera pur senza scoprirsi eccessivamente ben consapevole della pericolosità delle ripartenze della squadra piemontese. In fase attiva Conte cercherà di allargare la difesa azzurra con il movimento ad uscire dei due attaccanti per creare lo spazio utile agli inserimenti dei centrocampisti o per allarfare il gioco sulle corsie esterne. Il tecnico bianconero chiede un grosso sacrificio agli interni di centrocampo Vidal e Pogba i quali oltre ad accompagnare la fase offensiva sono chiamati a "scivolare" sulle fasce per coprire le avanzate degli esterni i quali in fase attiva agiscono sempre molto alti e, pertanto, si potrebbero creare spazi per Insigne e Callejon. Il Napoli deve comunque tentare di fare la partita con coraggio sfruttando il campo in ampiezza con le sovrapposizioni degli esterni, soprattutto sulla corsia mancina dove Ghoulam spinge costantemente e, accoppiandosi ad Insigne, può creare tanti problemi a Lichsteiner o Isla e Caceres. La squadra bianconera soffre le squadre che aggrediscono alti e non concedono spazio per organizzare le riaprtenze, in questo senso il Napoli deve attaccare con tanti uomini senza perdere equilibrio e una volta persa palla deve "sporcare" le linee di passaggio verso Pirlo o Marchisio e allo stesso tempo aggredire Bonucci che in queste occasioni diventa una sorta di secondo regista. Determinanti saranno anche i movimenti continui del Pipita che nella difesa a tre bianconera può trovare molti spazi e colpire con la sua classe. Ovviamente molto dipenderà dall'approccio mentale con cui le due squadre affronteranno l'incontro, tuttavia sullo svolgimento della contesa peserà tanto la tenuta fisica dei protagonisti che stanno sostenendo tanti impegni ravvicinati. Antonio Rea

30/03/2014

SERIE A: VITTORIE AGEVOLI PER ATALANTA E MILAN NEGLI ANTICIPI

Nei due anticipi di serie A disputati ieri, vittorie agevoli per Atalanta e Milan. Gli orobici hanno superato in trasferta il Bologna per 2-0, con le reti di De Luca ed Estigarribia, e a questo punto l'incubo retrocessione si materializza in maniera sempre più concreta per i felsinei. Per la formazione guidata da Colantuono, invece, è addirittura possibile sperare in una qualificazione alla prossima Europe Legue. Successo casalingo agevole per il Milan, che dopo aver espugnato Firenze supera di slancio anche il fragile Chievo Verona. Bastano quattro minuti a Mario Balotelli per portare in vantaggio i rossoneri, poi una doppietta di Kakà chiude definitivamente i conti. Da segnale, allo scadere, un rigore fallito per i clievensi da Thereau. Donatello Giannetti

30/03/2014

NAPOLI: UVINI CEDUTO IN PRESTITO AL SANTOS

Bruno Uvini è stato ceduto in prestito al Santos. Il difensore partirà stasera per il Brasile, domani mattina sosterrà le visite mediche e dopo si aggregherà alla squadra. Fonte: SSC Napoli

30/03/2014

NAPOLI, H FACTOR PER BATTERE LA JUVE

Chiamatelo pure "fattore H", perché e' proprio da Hamsik ed Higuain che si attendono le giocate decisive per battere la Juventus. La classe di Marek, appannata dall'infortunio, può tornare cristallina, stimolata dall'importanza del match, mente il Pipita sa sempre essere decisivo quando e' necessaria la zampata del campione. Splende il sole su Napoli in questa calda giornata di fine marzo, ma tutti attendono con ansia che cali il buio e si accendano i riflettori del San Paolo. Da quel momento, la città si fermerà ad osservare quanto accadrà sul terreno di gioco. Le due squadre giocheranno con un unico obiettivo, la vittoria. Tre punti che servono più per il prestigio che per la classifica, e proprio per questo Conte avrà motivato al massimo i suoi ragazzi. Perdere al San Paolo darebbe molto fastidio al tecnico bianconero, che e' rimasto in silenzio alla vigilia. A parlare sarà il campo, e i tifosi del Napoli aspettano l'acuto dei loro campioni per ridimensionare almeno per una notte la vecchia signora. Donatello Giannetti

30/03/2014

SERIE A: IL TORO BATTE IL CAGLIARI, LA ROMA PASSA A SASSUOLO

Si sono giocate oggi le gare relative alla 31° giornata del Campionato di Serie A. Questi i risultati: Verona - Genoa: 3-0 Sampdoria - Fiorentina: 0 -0 Lazio - Parma 3-2 Sassuolo - Roma: 0-1 Torino - Cagliari : 2-1 La Redazione

30/03/2014

NAPOLI - JUVE: 2-0 LE RETI DI CALLEJON E MERTENS FANNO VOLARE GLI AZZURRI

Serata di gala al San Paolo, dove va di scena il big match tra il Napoli e la Juventus. Conte manda in campo la migliore formazione, con Pirlo tra i titolari e Osvaldo al posto dello squalificato Tevez. Benitez sceglie la coppia Inler - Jorginho a centrocampo, con Insigne, Callejon e Hamsik alle spalle di Higuain. Il Napoli parte a spron battutto e in pochi minuti fallisce una clamorosa occasione con Callejon , si vede annullare un gol di Hamsik per un fuorigioco dubbio è poco e poi negare il gol da uno strepitoso intervento di Buffon ancora su Hamsik, servito in area al termine di una triangolazione tra Henrique e Callejon. Splendido l'approccio al match del Napoli, padrone assoluto del campo. Possesso palla prolungato, verticalizzazioni, intensità, hanno costretto la Juve ad un atteggiamento oltremodo prudente. Ma il Napoli non ha mollato di un centimetro e, al 37° del primo tempo ha trovato il gol del meritato vantaggio con il solito, straordinario Callejon, bravo a deviare in rete un superbo assist di Insigne. Niente da fare per Buffon, che anzi con i suoi interventi ha impedito almeno altri due gol. La ripresa si apre con gli stessi ventidue in campo e con il Napoli ancora propositivo. L'assistente di linea segnala un fuorigioco inesistente, bloccando Callejon lanciato a rete e al 53: Insigne potrebbe concludere a rete ma si lascia ingolosire dal tentativo di dribblare il suo avversario e perde una buona occasione per il raddoppio. Conte intusice che sulla destra lo spagnolo partenopeo è incontenibile e inserisce Isla al posto di Asamoah con Lichsteiner dirottato a sinistra. La Juve conquista un po' di campo ma è' sempre il Napoli ad essere più pericoloso e con Ghoulam, direttamente su punizione, impegna ancora una volta Buffon, bravo a deviare in cornere l'insidiosa battuta dell'esterno partenopeo. Al 60° Conte opta per il secondo cambio. Dentro Marchisio, fuori Pogba e dopo pochi minuti effettua anche il terzo, inserendo Vucinic al posto di uno spento Osvaldo. Al 73° Benitez fa entrare in campo Pandev e richiama Higuain, autore di un buona prestazione. La Juve prova a spingere ma il Napoii anche in fase di non possesso sta disputando una grande partita. Secondo cmbio per gli azzurri. E' Mertens ad entrare in campo al posto di un ottimo Hamisik, tornato ormai ai suoi livelli. All'81 raddoppia il Napoli con un fantastiucoi gol di Mertens ma l'assist di pandev è di quelli da mostrare agli allievi delle scuole calcio. Il Belga resiste al difensore bianconero, lo supera e scaglia un missile che annichilisce Buffon. Benitez concende la standing ovation anche a Callejon, inserendo Dzemaili. Eccezion fatta per i sei minuti di recupero concessi da Orsato, non accade più nulla al San Paolo. Vittoria nettissima degli azzuri, la corsa al secondo posto continua. Antonello Giannetti

30/03/2014

IL NAPOLI SCHIANTA LA JUVE. AL SAN PAOLO FINISCE 2-0 PERGLI AZZURRI

Non è mai troppo tardi per imparare, deve averlo capito stasera anche la vecchia signora, letteralmente ubriacata dal calcio champagne proposto dal Napoli. Perfette le scelte di Benitez, ottima la lettura del match nelle fasi più calde. Ma veniamo alla cronaca del match: allo Stadio San PAolo si affontano Napoli e Juventus, in un match valido per la trentunesima giornata del campoionato di serie A. Ventisei vittorie su trenta incontri, questo il record con il quale in bianconeri guidano ovviamente la classifica. Saldamente ancorato alla terza posizione il Napoli, che ha peccato solo in continuità ma ha spesso mostrato di avere qualità tali da poter competere ai massimi livelli. Salta la sfida tra i bomber argentini: Tevez, 18 reti in campionato ma a secco in Europa, è squalificato. Higuain c'è, forte dei suoi 14 gol italiani ai quali vanno aggiunte le prodezze europee. Il Napoli parte a testa bassa, Callejon sfiora il gol, poi gli azzurri vanno a segno ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinea che rileva un fuorigioco. Eccellente l'intesa tra Callejon ed Henrique sulla destra, e proprio da una bella combinazione tra i due nasce l'assist per Hamsik che di sinistro chiama Buffon ad un pregevole intervento. In campo c'è solo la squadra con la maglia azzurra, i bianconeri sembrano impauriti e faticano a imbastire un'azione che possa definirsi tale. E' sempre Buffon s tenere a galla i suoi esaltandosi su una conclusione radente di Callejon. Ed è proprio l'ex Resl,al minuto 37, a portare gli azzurri in vantaggio. Nella ripresa la Juventus prova ad alzare il baricentro ma gli azzurri reggono bene a centrocampo, grazie allo spirito di sacrificio di Insigne e Callejon che ripiegano ad aiutare il reparto e poi si fiondano in avanti quando il possesso palla è del Napoli. La Juventus cerca nuove energie attingendo dalla panchina. Significativo il terzo cambio, quando uno spento Osvaldo lascia il posto a Vucinin, per una coppia d'attacco sicuramente meglio assortita con Llorente. Sorprendente, invece, il primo cambio di Benitez, che richiama Higuain e lancia nella mischia Goran Pandev. Il macedone inventa subito un assist per Hamsik che non trova la potenza necessaria per battere Buffon. Marek esce e lascia il posto a Mertens, scelta geniale di Rafa, perchè da un lancio delizioso di Pandev Dries ancora una volta si domostra letale e gonfia la rete. C'e' tempo per applaudire il terzo cambio di Rafa che inserisce Dzemaili al posto del favoloso Callejon. Vittoria imporante per il Napoli, che allunga ancora sulla Fiorentina e non molla la corsa al secondo posto. Donatello Giannetti

30/03/2014

BENITEZ: GARA STRAORDINARIA, FELICE PER LA VITTORIA

Il Napoli annichilisce la Juve e continua ancora a sperare nel secondo posto. Al San Paolo finisce per 2-0, con le reti di Callejon e Mertens. Benitez, al termine della gara, come di consueto, ha risposto alle domande dei giornalisti. Ecco un sunto delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo "Abbiamo disputato una grande partita, con intensità, carattere e determinazione, sono felice per la prestazione e per la vittoria. Non so cosa ha detto Conte in merito ai fatturati ed agli investimenti, posso dire che noi abbiamo dovuto vendere il nostro attaccante più forte. In ogni caso, io ho fatto il manager e posso dirvi che i fatturati delle Società fanno sempre la differenza, potendo anche acquisire calciatori dai lauti ingaggi. Questa non è una critica, sia ben chiaro, è semplicemente una realtà. I cambi spesso risolvono le gare, in un senso o nell'altro. Non era facile sostituire Higuain e Hamsik che avevano speso molto ma chi è entrato ha fatto bene. Mertens ha anche segnato (ndr). Oggi con Henrique e Ghoulam abbiamo trovato due esterni molto forti ma aspettiamo Maggio, Mesto e Zuniga, i cui infortuni ci hanno molto penalizzato. Il modulo non è significativo, se devo cambiarlo lo faro' anche ma ritengo che al momento sia quello che ci consente di esprimerci al meglio. Nella partita singola, come avevo detto, possiamo competere senz'altro anche con la Juve ma nel lungo percorso, la rosa conta tanto e i bianconeri con la qualità e la quantità di cui dispongono sono riusciti anche a gestire meglio i momenti di difficoltà che fisiologicamente capitano nel corso di una stagione" Antonello Giannetti

31/03/2014

DE LAURENTIIS: ORGOGLIOSO DI QUESTO NAPOLI

Dopo il successo del Napoli sulla Juventus, Aurelio De Laurentiis ha inviato un messaggio alla squadra attraverso il suo profilo twitter ufficiale. Questo il testo del tweet: "Così si gioca, non c'erano 20 punti tra noi e loro, non ce ne sono 17. Sono orgoglioso di questo Napoli" Fonte: SSC Napoli

31/03/2014

INSIGNE: VITTORIA IMPORTANTISSIMA

"Una vittoria importantissima". Lorenzo Insigne è il volto della gioia, l'unico napoletano in campo che può godere come un vero tifoso azzurro della gioia di questo successo. Per "Lorenzinho" un assist per il primo gol di Callejon ed una prestazione maiuscola. "Sono contento, so quanto conta per i napoletani la sfida con la Juve e per questo sono andato a salutare le due curve per dedicare a loro questa grande serata". "I tifosi ci hanno sempre spinto e per questo meritano una gioa come quella di stasera. Abbiamo giocato una partita di altissimo livello e speriamo di continuare così fino al termine del campionato, poi vedremo dove sareno alla fine. Di certo questo successo ci dà maggiore sicurezza per blindare il terzo posto" Insigne tra i migliori in campo: "Sto dando il massimo per la maglia che amo, personalmente ascolto molto Benitez che mi chiede di spaziare in attacco ma di dare anche una gran mano sugli esterni. Credo di averlo fatto bene e sono felicissimo per questa vittoria. Nazionale? Io ci spero, prima devo far bene con il Napoli poi magari potrebbe arrivare il premio della convocazione ai Mondiali". Marek Hamsik altro gran protagonista, un gol annullato sul filo del fuorigioco ma soprattutto una costante spinta per la manovra azzurra: "La vittoria è meritatissima per tutto quello che abbiamo fatto soprattutto nel primo tempo. Abbiamo messo in mostra un calcio di grande intensità ed i tre punti ce li siamo conquistati giocando molto bene". "La Juve quest'anno è lontana ma lavorando e proseguendo nel progetto con la Società possiamo crescere nei prossimi anni. Ora godiamoci questo successo e guardiamo avanti". "Il discorso per il secondo posto non è chiuso e noi daremo il massimo per cercare di conquistarlo. Certamente se avessimo avuto questo rendimento non solo contro le grandi squadre ma anche nelle partite di minor richiamo avremmo certamente più punti. Dobbiamo lavorare sulla continuità e sarà un obiettivo per il futuro". Stasera si è visto un Hamsik sui suoi livelli: "Io sto lavorando tanto per recuperare al pieno la mia forma migliore. Ho la fiducia del tecnico, dei compagni, della Società ed i napoletani mi danno tantissimo affetto. Sono sereno e penso già alle prossime gare per dare il massimo". Federico Fernandez praticamente invalicabile. Il difensore argentino ha padroneggiato l'area azzurra: "Per noi è stato più delicato il secondo tempo perchè devo dire che nel primo abbiamo creato tanto gestendo il possesso palla. E' stata una vittoria importante per i ter punti ma anche per il morale. In questo campionato potevamo avere qualche punto in più ed abbiamo dimostrato che non c'è tanta distanza tra noi e la Juve". "Sapevamo quanto fosse importante questa gara per i napoletani e siamo entrati in campo carichi come se giocassimo una finale. Siamo felici per questa gioia che abbiamo dato ai nostri tifosi": "Adesso riposeremo e poi avremo una settimana per preparare la prossima gara. Guardiamo avanti e lavoreremo per giocare con lo stesso atteggiamento e la stessa mentalità le partite che restano" Fonte: SSC Napoli

31/03/2014

JUVENTUS, VEDI NAPOLI E POI....PERDI!

Le partite in notturna non si addicono ad una "vecchia signora", e un galantuomo come Callejon deve aver pensato proprio questo quando con la sua rasoiata l'ha messa a letto. Non e' stato però un sonno sereno per i bianconeri, svegliati di soprassalto dalla sassata di Mertens. Già, proprio lui, rimesso in piedi in tempi da record dall'ottimo staff sanitario del Napoli si e' trasformato in mago e ha tirato fuori dal suo cilindro magico il classico "coniglio". Bravo Dries, eppure non serviva un animale con le orecchie lunghe per ascoltare l'urlo disumano del San Paolo, così forte da far tremare i vetri di un intero quartiere. Difficile trovare il migliore degli azzurri scesi in campo,perché tutti meritano un voto altissimo per la qualità e l'intensità messa nel match. Sul piano fisico e tecnico il Napoli ha surclassato la Juventus, apparsa dal primo minuto in balia della furia azzurra. Benitez e' stato perfetto nel preparare il match, e ancora più bravo nella gestione dei cambi. Rafa ha avuto ragione in tutto, ma forse e' troppo semplice dirlo adesso che il Napoli ha battuto la Juventus. Il grande lavoro del tecnico e' iniziato il giorno del suo arrivo in città, coadiuvato dall'ottimo operato della società sul mercato. Il Napoli stavolta non ha solo vinto, ha dato una vera lezione di calcio moderno, fatto di fraseggi rapidi con palla a terra. Sembrava il panno di un biliardo, l'erba del San Paolo, e la palla scorreva veloce facendo girare la testa ai calciatori juventini che hanno fatto una gran fatica soprattutto nei primi 45 minuti. Poi, da grande squadra, il Napoli ha iniziato a gestire il risultato, arretrando il baricentro solo per poter ripartire in spazi più ampi. Tattica azzeccatissima, perché gli esterni bassi partenopei hanno tenuto benissimo i tentativi avversari, tanto da costringere Conte a provare soluzioni alternative attingendo dalla panchina. Grandissimo Napoli, e non si dica che la Juventus era stanca o aveva la testa altrove, perché a mister Conte quest'anno e' stata data una rosa molto ampia per essere sempre competitivi su tre fronti. Giusto, quindi, rendere merito alla formazione partenopea, capace di annichilire la capolista e di restituire un minimo di interesse alla lotta al vertice. Donatello Giannetti

31/03/2014

IL NAPOLI ABBATTE LA JUVE E BLINDA IL TERZO POSTO

La 31esima giornata della Serie A 2013-2014 offre in calendario un grande Napoli-Juventus. La squadra di Benitez tenta di battere i bianconeri, per dimostrare che i 20 punti di distacco in classifica sono eccessivi. Nella grande notte del San Paolo, Benitez ripropone il suo arcinoto 4-2-3-1 con Henrique a destra e Ghoulam a sinistra nella difesa a quattro, completata da Albiol e Fernandez. Jorginho ed Inler formano il tandem di centrocampo, a supporto dei trequartisti Insigne, Hamsik e Callejon. Punta centrale Higuain. Dal canto suo, Antonio Conte deve rinunciare a Tevez e Barzagli, al cui posto cominciano dal primo minuto gente del calibro di Osvaldo e Caceres. Per il resto, la Juve va in campo con la formazione tipo. L'arbitro centrale è il signor Orsato di Schio. Il Napoli manifesta subito le sue intenzioni, schiacciando i bianconeri nella loro metà campo. Buffon se la vede brutta, quando dopo appena otto giri di lancette Hamsik segna in mischia. Ma lo slovacco è in fuorigioco. Il portiere bianconero si salva poi con fortuna su Callejon e con bravura su Hamsik. Un Napoli così arrembante non lo si vedeva da mesi. E alla fine un duetto Insigne-Callejon vale il meritatissimo1-0 per il Napoli al 37'. Dopo aver matato Roma, Milan ed Inter, si vuole riservare lo stesso trattamento anche ai bianconeri. Tuttavia, l'1-0 non esprime quello che il Napoli ha mostrato nel primo tempo. Nella ripresa, Conte si gioca le carte Isla, Marchisio e Vucinic. Il Napoli però è tonico sulle ripartenze, dove Higuain e Callejon fanno male alla difesa bianconera. Poi cominciano le mosse dalla panchina di Benitez, che offre una lezione a Conte, togliendo un punto di riferimento come Higuain e mettendo in campo Pandev, più mobile, tra le linee, con Mertens (al posto di Hamsik) a dare fastidio. Proprio i due nuovi entrati congegnano l'azione del 2-0 firmato dal belga che ammutolisce le ambizioni di rimonta juventina. Dopo 22 risultati utili consecutivi e 43 partite in cui segnava sempre, la Juventus ha conosciuto la legge del San Paolo. Il Napoli ha ora 64 punti in classifica, con 7 gare ancora da giocare, frutto di 19 vittorie, 7 pareggi e 5 sconfitte, 59 gol fatti e 32 subiti. Visto quanto ha mostrato coi bianconeri e con la Roma, c'è un po' di rimpianto per i punti sprecati con le piccole. Ma gli errori commessi sono il miglior insegnamento per il futuro. Vincenzo Perrella

31/03/2014

NAPOLI-JUVE: LA VITTORIA PIÙ BELLA!!!

La vittoria più bella. Al San Paolo il Napoli batte 2-0 la capolista Juventus dopo una prestazione maiuscola e continua la corsa al secondo posto. Una gara perfetta per gli azzurri di Rafa Benitez, che , con un gol per tempo annichiliscono la capolista, incapace di creare pericoli alla squadra di Benitez, ben organizzata e scesa in campo con una grande mentalità vincente e che ha giocato la gara con grande intensità. Un Napoli cinico in attacco e attento in difesa. Una serata super per i partenopei che, spinti da un grande San Paolo hanno impresso un grande ritmo alla gara imponendo il proprio gioco ai bianconeri sin dai primi minuti della gara. Strepitosa la risposta di Buffon in almeno due occasioni per salvare la porta della Juve. Prima, al 6' su tiro ravvicinato di Callejon, poi al 10' su conclusione a botta sicura di Marek Hamsik che ha giocato un'ottima gara. La Juventus, priva di Tevez, ha subito il gioco dei partenopei e non è riuscita a impensierire Reina, quasi mai impegnato per tutto il primo tempo. Il vantaggio azzurro, meritatissimo è arrivato al 37' dopo una bella azione conclusa in rete dal solito Callejon che da due passi infila Buffon trasformando in rete l'ottimo suggerimento di Insigne dalla sinistra. Napoli in vantaggio e San Paolo in delirio. Nella ripresa ottima la gestione della gara da parte della squadra di Benitez, che nel finale, grazie al neo entrato Mertens, chiude i conti e mette a segno il 2-0 che chiude definitivamente la partita. Per il Napoli tre punti importantissimi soprattutto per il morale, per allungare sulla Fiorentina e per continuare l'inseguimento alla Roma seconda in classifica. Saranno anche 17 i punti di distacco tra Juventus e Napoli, ma per una notte il Napoli ha nettamente dominato la capolista e ha regalato ai propri tifosi una notte da sogno. Roberto Sica

31/03/2014

DE LAURENTIIS: PER IL QUARTO ANNO PROSEGUE IL MATRIMONIO CON DIMARO

I Presidente azzurro annuncia il rinnovo del sodalizio con la Val di Sole per il ritiro del Napoli "Per il quarto anno consecutivo prosegue il matrimonio tra il Napoli e Dimaro". Aurelio De Laurentiis ha annunciato oggi, nella conferenza stampa all'Hotel Vesuvio, il rinnovo del connubio tra il Club azzurro e la Val di Sole, luogo del ritiro estivo del Napoli che avrà inizio tra il 17 e il 18 luglio. Al fianco del Presidente c'erano Maurizio Rossini, responsabile marketing Turismo Trentino, Attilio Gregori, Direttore Azienda per il Turismo della Val di Sole e Romedio Menghini, Sindaco di Dimaro. "Ringrazio gli amici del Trentino – ha detto De Laurentiis – ai quali ci legano anni di straordinario rapporto. Al di là dell'aspetto commerciale e sportivo, a Dimaro abbiamo conosciuto la vera cultura dell'ospitalità attraverso persone dalla grande capacità manageriale". "Il Trentino ospita ormai da tempo il calcio ad alti livelli e c'è un gruppo di lavoro di uomini colti e preparati che sanno coniugare al meglio la bellezza dello scenario dolomitico con le esigenze di sport e turismo. Anche quest'anno i tifosi del Napoli potranno seguire il ritiro godendo dell'incantevole scenario naturale, ed allo stesso tempo seguire i propri campioni da vicino". "Anche quest'anno gli appassionati azzurri potranno usufruire di servizi, spettacoli e tantissime iniziative comprese nel pacchetto offerta che verrà incontro ad ogni esigenza di coloro che vogliono trascorrere la loro vacanza unendo l'amore per il Napoli all'inebriante spettacolo offerto dalle Dolomiti". Poi è la volta di Maurizio Rossini: "Devo dire che è la quarta conferenza che facciamo a Napoli e per la quarta volta segue una vittoria in campionato. E' un segno beneagurante che vogliamo prendere come un auspicio per i futuri successi azzurri". "Anche quest'anno stiamo preparando cose straordinarie per i tifosi che vogliono trascorrere il ritiro al fianco della squadra azzurra. Nella seconda metà di luglio ci sarà la prima squadra e dopo seguirà anche il ritiro della Primavera. Sarà un altro grande motivo di incontro tra pubblico e calciatori, per un altro ritiro spettacolare ed emozionante che vivrà tanti momenti di interazione ed emozione". Anche Attilio Gregori presenta le linee programmatiche del prossimo ritiro: "Stiamo preparando un progetto allettante e molto interessante per i tifosi azzurri. Non avremo solo sostenitori napoletani ma appassionati del Napoli che arriveranno da ogni parte del mondo per incontrare i propri campioni. Abbiamo organizzato incontri e spettacoli sia in Piazza che in Teatro e saranno più numerosi delle scorse stagioni". Infine Romedio Menghini, Sindaco di Dimaro, rinnova il benvenuto al Club Azzurro: "Quello col Napoli è un connubio bellissimo e fortunato. Siamo contenti ed onorati di ospitare per il quarto anno la squadra a Dimaro ed aspettiamo con ansia che arrivino quei giorni di luglio per poter condividere divertimento, emozioni, turismo e grandi momenti di sport. Quello tra il Napoli ed il Trentino è un matrimonio eccellente che speriamo possa segnare altri grandi successi del Club azzurro". Fonte S.S.C.NAPOLI

31/03/2014

DE LAURENTIIS: CON BENITEZ STIAMO PROGETTANDO GIÀ IL FUTURO

"Con Benitez stiamo già progettando il futuro, sono quasi al decimo anno da Presidente e voglio raggiungere ancora livelli più alti con questa squadra. Con Napoli c'è una grande alchimia, ed il mio amore per la città l'ho dimostrato prendedomi sempre le responsabilità per far crescere il Club". Aurelio De Laurentiis, a margine della conferenza stampa del Trentino marketing, apre una ampia finestra sull'aspetto strettamente sportivo il giorno dopo la splendida vittoria sulla Juventus. "Napoli-Juve è una sfida eterna, un match speciale che esula dal contesto del campionato. E' una partita che si gioca sempre con grande spirito di sana rivalità, com'è giusto che sia. Ieri sono sceso negli spogliatoi ed ho ringraziato i ragazzi, dicendo che se ho dato alla squadra un premio dopo la sconfitta con la Fiorentina per come avevano onorato la maglia, adesso sarei ben lieto di dar loro un ulteriore premio se dovessero riuscire ad arrivare secondi". "Ieri dopo il match ho ribadito che se io avessi il fatturato della Juve vincerei lo scudetto per più anni. Ma allo stesso tempo credo nella forza della nostra Società e dell'allenatore, perchè ci siamo sempre presi la responsabilità dell'allestimento della squadra cercando di maturare idee che vadano al di là dell'aspetto economico". "Con Benitez il dialogo è costante e completo, confrontiamo le idee e agiamo sempre in maniera costruttiva per il bene comune del Napoli. Quest'anno abbiamo avuto problemi di infortuni soprattutto nei ruoli difensivi. Prima Zuniga, poi Mesto, ci hanno lasciato dei ruoli scoperti che a gennaio siamo riusciti a ricoprire in maniera eccellente con Henrique e Ghoulam". "In questi nove anni e mezzo ho fatto un lavoro accurato che ci ha portato dalla Serie C ai livelli raggiunti ieri sera. Io non ho rilevato il Napoli di Maradona ma una Società reduce da un fallimento. E con un pezzo di carta abbiamo costruito un modello di calcio in Italia. Quando mi guardo allo specchio la mattina sono sereno e voglio continuare a far meglio perchè amo questa città". Il Presidente poi rivolge un pensiero a Paolo Cannavaro: "Quest'anno per scelte tecniche Paolo non è più con noi. Abbiamo voluto valorizzare Fernandez che era richiesto da altri Club. Ma dopo una attenta valutazione su come si esprimeva a quattro nella difesa dell'Argentina, si è deciso di confermarlo ed i risultati ci danno ragione. Sotto questo profilo però voglio dire che Paolo Cannavaro è un professionista esemplare, forse la persona più educata e perbene che io abbia conosciuto nel mondo del calcio. Ed a lui va tutto il mio ringraziamento per quello che ha dato al Napoli in questi anni". Questione stadio: "Il nostro è un progetto di internazionalizzazione del Club che non può prescindere dallo stadio. Io sono una persona molto conciliante e paziente, sto cercando di capire come agire e voglio anche venire incontro alle esigenze del Comune. Però deve esserci un dialogo proficuo altrimenti non posso andare contro un muro. Io ho vari progetti anche per il nuovo stadio ma devono darmi la possibilità di poter agire. Anche se talvolta la questione è stancante, io non mi stanco mai di lottare, sono indefessamente sul pezzo e voglio che il Napoli possa avere un impianto all'altezza delle sue ambizioni" Fonte S.S.C.NAPOLI

31/03/2014

NAPOLI PER IL QUARTO ANNO IN RITIRO A DIMARO - IL SERVIZIO SULLA CONFERENZA STAMPA ALL'HOTEL VESUVIO

E' stato presentato questa mattina all'Hotel Vesuvio di Napoli il prossimo ritiro della S.S.C.NAPOLI. Per il quarto anno consecutivo si svolgerà sulle montagne del Trentino, a Dimaro, in Val Di Sole. Alla conferenza Stampa di presentazione, presenti il Presidente della S.S.C.NAPOLI Aurelio De Laurentiis, insieme al a Maurizio Rossini, responsabile marketing Turismo Trentino, Attilio Gregori, Direttore Azienda per il Turismo della Val di Sole e Romedio Menghini, Sindaco di Dimaro. Ecco il servizio realizzato per Ginado News Magazine dall'inviato Roberto Sica: Servizio a cura di Roberto Sica

01/04/2014

NAPOLI: BENITEZ ED I CALCIATORI ESEMPI DI FAIR PLAY

E' piaciuto a tutti il Napoli visto in campo contro la Juventus, ma ancor più importanti della vittoria sono stati i comportamenti come sempre sobri e professionali tenuti da tecnico e calciatori nel dopo

partita. Festeggiamenti contenuti finalizzati essenzialmente a ringraziare il caldissimo pubblico del San Paolo, dichiarazioni equilibrate in sala stampa a testimonianza del fatto che in casa Napoli non ci si esalta più di tanto per una vittoria di prestigio così come non ci si deprime per una sconfitta. Chiamatelo pure "equilibrio" se volete, noi preferiamo definirlo come l'elemento psicologico determinante per acquisire la mentalità delle grandi squadre. La signorilità di Benitez e' un esempio di quel fair play di cui sono piene le bocche di tutti ma a conti fatti troppo spesso le dichiarazioni dei protagonisti, dopo le sconfitte, seguono logiche e schemi di quel vecchio calcio in cui lamenti e alibi sono il preludio ad infinite e inutili polemiche. Archiviata quindi la vittoria con la vecchia signora, per una volta il Napoli potrà godere di una settimana "tipo" mentre il Parma, prossimo avversario, sarà impegnato anche mercoledì nel recupero contro la Roma. Un piccolo vantaggio per gli azzurri che però hanno moltissimi minuti giocati in più nelle gambe rispetto ai ducali, protagonisti di un ottimo campionato grazie alla ritrovata vena di Cassano e alle prestazioni di Biabiany e Paletta pronti al salto in squadre più ambiziose. Donatello Giannetti

01/04/2014

NAPOLI AZZURRA. IL RIPOSO DEI GUERRIERI, L'ENTUSIASMO DEI TIFOSI.

"Volevamo stupirvi con effetti speciali"…e ci siamo riusciti! Parafrasando il celeberrimo striscione che la tifoseria partenopea espose nel 1987 - proprio durante un'altra epica sfida tra il Napoli di Maradona e la Juventus di Platini- ci si ritrova tutti, ancora, a commentare entusiasticamente l'eccellente prova di forza, di tecnica e di carattere con cui il Napoli ha interrotto la lunghissima striscia di risultati positivi della capolista, battendola senza appello in una gara a senso unico. Nonostante la storia del tifo calcistico narri che è da sempre il lunedì il giorno dei commenti -il giorno del "Bar dello Sport"- ancora stamattina, nelle vie di Napoli come nell'affollata metro, si sente parlare delle gesta di questo o di quell'altro giocatore e si possono ancora scorgere le ultime, vicendevoli pacche sulle spalle tra entusiasti tifosi. Come dar torto ai napoletani? Un lunedì intero, dopo cotanta vittoria del "Ciuccio" partenopeo contro la Vecchia Signora, proprio non può bastare alla calda torcida delle nostre parti, per esaurire argomenti ed entusiasmo. E nemmeno il solo lunedì può dirsi sufficiente ai più accaniti esteti del pallone, per esercitarsi nelle loro analisi tecnico-tattiche. Così, mentre il nostro Napoli si godeva il tradizionale giorno di riposo, libero dagli allenamenti, in città l'entusiasmo non è andato minimamente scemando. In realtà, a riscaldare milioni di cuori azzurri non è stata solo la vittoria contro la storica rivale Juventus, ma come essa è avvenuta: la mentalità dei ragazzi in campo, il loro ordine nel rispettare gli accorgimenti tattici del Maestro Rafa Benitez, la veemenza agonistica con cui ogni mossa sul campo è stata attuata, e infine l'esultanza di tutta la squadra di fronte alle gradinate del San Paolo, gremite all'inverosimile e convinte dall'eccellente prestazione di tutta la squadra. In una settimana come quella che andiamo a vivere accanto al Napoli, nella quale non sono previste gare infrasettimanali per gli Azzurri, non può neanche essere trascurato che la netta vittoria contro la Juventus ha permesso al Napoli di mantenere invariata la distanza dalla Roma nella corsa al secondo posto, e addirittura d'incrementare ulteriormente il distacco dalla Fiorentina, ora nemmeno più così certa di avere il quarto posto in cassaforte. E mercoledì si recupereranno finalmente gli 82 minuti rimasti del famoso match tra Roma e Parma, con un Napoli spettatore doppiamente interessato, sia per gli andamenti di classifica sia perché la prossima gara degli Azzurri sarà proprio contro gli emiliani. Tanti motivi per trepidare, dunque, in quello che è probabilmente il frangente decisivo per gli esiti di un'intera stagione. L'ambiente è sufficientemente galvanizzato, la lotta per la piazza d'onore in questo Campionato ancora aperta… Non ci resta che confidare nel potente effetto motivatore che certamente avrà sugli Azzurri la splendida serata di domenica, e stare sempre vicino alla squadra, alla bandiera, a ciò che essa rappresenta per milioni di tifosi sparsi per il mondo. Carmine Ciniglia

01/04/2014

NAPOLI: COMPLEANNO DI DUVAN ZAPATA

Compleanno in casa Napoli. Duvan Zapata compie 23 anni. L'attaccante azzurro è nato a Cali (Colombia) il primo aprile del 1991. Al giocatore, gli auguri della redazione di Ginado News Magazine La Redazione

01/04/2014

HAMSIK COMMESSO PER UN GIORNO

Marek Hamsik commesso per un giorno. Grande emozione questo pomeriggio all'Official Store SSC Napoli alla Stazione Centrale. Marek è stato ospite del punto vendita esclusivo azzurro e tra la sorpresa e l'entusiasmo generale si è improvvisato commesso. Hamsik ha firmato maglie personalizzate consegnandole ai numerosissimi tifosi che hanno acquistato allo Store in un giorno davvero speciale. Magliette, cappellini e tanti gadget sono passati dalle mani di "Marekiaro" direttamente a quelle dei fortunati acquirenti che poi hanno scattato foto con il loro campione. Un altro evento straordinario organizzato dalla SSC Napoli per premiare la fedeltà e la grande passione dei tifosi azzurri. Fonte: SSC Napoli

01/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: L'ATLETICO MADRID STRAPPA IL PARI A BARCELLONA.

I due match di Champion's League in programma stasera si sono conclusi con altrettanti pareggi. Le due grandi favorite per la vittoria finale, Barcellona e Bayern Monaco, sono infatti state fermate sull'1 a 1 rispettivamente dall'Atletico Madrid e dal Manchester United. Incredibilmente, a passare in vantaggio su entrambi i campi sono state proprio le formazioni che sembravano destinate a una sicura sconfitta. Lo United, impegnato in casa, ha aperto le danze con il gol di testa di Nemaja Vidic, al minuto 58 della ripresa. La reazione del Bayern è stata però veemente ed immediata e Schweinsteiger ha trovato il pari con una conclusione a colpo sicuro all'altezza del dischetto del rigore. Il centrocampista tedesco, allo scadere, è stato espulso per somma di ammonizioni e salterà quindi il match di ritorno. A Barcellona, dopo un primo tempo senza reti, Diego ha trovato un grandissimo gol dalla distanza che ha fatto gelare il Camp Nou. Una giocata geniale di Inesta ha però innescato Neymar che a pochi metri dalla porta ha realizzato il pareggio. Il discorso qualificazione resta dunque apertissimo, anche se il Bayern Monaco, forte del pareggio esterno e di una evidente superiorità tecnica resta nettamente favorito sul Manchester. Discorso più complesso per il derby spagnolo perchè l'Atletico è squadra davvero durissima e potrà difendere lo 0-0 iniziale che ovviamente lo qualificherebbe. Toccherà quindi al Barcellona sblianciarsi e in contropiede gli uomini di Simeone hanno già dimostrato di saper essere letali. Donatello Giannetti

02/04/2014

ROMA - PARMA, NAPOLI SPETTATORE DOPPIAMENTE INTERESSATO

Stasera all'Olimpico di disputa il recupero tra Roma e Parma con il Napoli spettatore doppiamente interessato. I giallorossi infatti occupano la seconda posizione in classifica che fa ovviamente gola agli azzurri perché consentirebbe l'accesso diretto alla prossima Champion's senza i fastidiosi e rischiosi preliminarii. I ducali, invece, ospiteranno il Napoli nel posticipo domenicale della trentaduesima giornata. Partita complessa quella che gli azzurri giocheranno allo stadio Tardini perché il Parma nonostante le due recenti sconfitte con Juventus e Lazio ha dimostrato di essere in ottima forma e ha giustificate ambizioni, atteso che la qualificazione alla prossima Europe League e' obiettivo alla portata della formazione guidata da Donadoni. All'andata il Napoli si lascio' sorprendere da un'azione personale di Cassano, e c'è quindi da credere che oltre alla necessità di vincere per continuare la rincorsa alla Roma, gli azzurri vogliano anche togliersi il sassolino dalla scarpa rendendo pan per focaccia agli emiliani. Donatello Giannetti

02/04/2014

IL NAPOLI RIPRENDE OGGI GLI ALLENAMENTI. DOMENICA GLI AZZURRI SARANNO DI SCENA A PARMA

Il Napoli riprende la preparazione nel pomeriggio. Gli azzurri saranno impegnati domenica al Tardini, contro il Parma che, nel frattempo, stasera recupera il match di campionato con la Roma. La Redazione

02/04/2014

NAPOLI-LAZIO, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani, giovedì 3 aprile, alle ore 15.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Lazio, 33esima giornata di Serie A di domenica 13 aprile alle ore 15 al San Paolo I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

02/04/2014

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA A CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Parma, posticipo della 32esima giornata di Serie A di domenica al Tardini (ore 20,45). La squadra nell'occasione della ripresa ha indossato per la prima volta in allenamento la nuova maglia "Xtreme" ultima creazione tra le divise del Napoli. Il gruppo ha svolto riscaldamento col pallone e dopo si è diviso in due parti. Scarico e corsa per chi ha giocato con la Juventus, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitella a campo ridotto. E' tornato in gruppo Maggio che ha fatto corsa sul campo e successivamente lavoro personalizzato. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

02/04/2014

TIM CUP: FIORENTINA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA MARTEDÌ 8

La Lega Calcio ha diramato il comunicato ufficiale riguardante la finale di Tim Cup tra Napoli e Fiorentina, con tutte le informazioni sulle modalità di acquisto dei biglietti. I tagliandi saranno acquistabili da martedì 8 aprile. Nell'occasione la SSc Napoli informa che in considerazione delle numerose richieste, la tessera fan -away potrà essere ritirata anche nei giorni venerdì 4 e lunedì 7 (escluso sabato). Questo il testo del comunicato della Lega Calcio: FINALE TIM CUP 2013/2014 La gara per l'aggiudicazione della TIM CUP 2014, in programma allo Stadio "Olimpico" di Roma, sabato 3 maggio 2014, con inizio alle ore 21.00, è organizzata dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A. Visto l'esito delle gare di Semifinale e per effetto del sorteggio effettuato per determinare pro forma la società di casa, ai sensi dell'articolo 3.9 del Regolamento della competizione, la gara di Finale della TIM CUP 2013/2014 è FIORENTINA – NAPOLI. La gara sarà trasmessa in diretta su RAI UNO. - Biglietti e prezzi Le categorie ed i prezzi dei biglietti sono i seguenti: TRIBUNA (Monte Mario e Tevere) € 90.00 Ridotto € 50.00 (under 16, nati dopo l'1/1/1998) DISTINTI € 40.00 CURVE € 20.00 NON DEAMBULANTI E INVALIDI AL 100% CON ACCOMPAGNATORE € 50.00 INVALIDI DI GUERRA GRATUITO Ai sostenitori della Fiorentina sono riservati i biglietti dei settori Curva Sud (ingressi 18/21), Distinti Sud (ingressi 22/24 e 15/17) e Tribuna Monte Mario. Ai sostenitori del Napoli sono riservati i biglietti dei settori Curva Nord (ingressi 46/49), Distinti Nord (ingressi 50/52 e 43/45) e Tribuna Tevere. I sostenitori di entrambe le compagini possono acquistare un biglietto a persona. Tutti i titoli di accesso sono non cedibili. I biglietti saranno posti in vendita a partire dalle ore 10.00 di martedì 8 aprile 2014. La vendita sarà divisa in tre fasi: una prima fase, esclusivamente in modalità digitale, in prelazione agli abbonati delle due squadre; una seconda in prelazione ai tifosi delle due squadre aderenti alle diverse iniziative di fidelizzazione nonché in possesso delle caratteristiche per aderire alle promozioni sotto descritte; una terza, eventuale, in vendita libera per i biglietti che dovessero residuare dopo le prime due. Nello specifico: dall'8 aprile 2014 - in prelazione agli abbonati delle due Società - gli abbonati potranno acquistare i biglietti su tutta la rete vendita LisTicket, indicata sul sito www.listicket.com, abilitata alla vendita di biglietti per la Finale TIM Cup 2014, attraverso il call center e tramite web. I titoli d'ingresso saranno caricati esclusivamente su supporto digitale con rilascio contestuale del segnaposto. Dal 14 aprile 2014, in prelazione ai tifosi fidelizzati delle due Società, anche se non abbonati, e agli aderenti a particolari iniziative promozionali, come sotto descritte: - i titolari delle carte "Orgoglio Viola", "In Viola" e "SSC Napoli Club Azzurro Card", "SSC Napoli Fan Away", e i possessori della Tessera "FIGC Viva Azzurro" rilasciata entro il 7 aprile 2014, anche se non abbonati, potranno acquistare i biglietti su tutta la rete vendita LisTicket, indicata sul sito www.listicket.com e abilitata alla vendita di biglietti per la Finale TIM Cup 2014, attraverso il call center e tramite web. I titoli d'ingresso saranno caricati esclusivamente su supporto digitale con rilascio contestuale del segnaposto; - in aggiunta a quanto precede, i titolari delle carte "Orgoglio Viola" e "In Viola" e "SSC Napoli Club Azzurro Card", "SSC Napoli Fan Away", aderendo all'iniziativa "Invita due amici alla Finale", potranno acquistare, esclusivamente presso i punti vendita destinati ai sostenitori della Fiorentina di cui al punto 1 e presso i punti vendita destinati ai sostenitori del Napoli di cui al punto 2 , fino ad un massimo di altri due tagliandi "liberi", ovvero intestati anche a tifosi non fidelizzati, per la Tribuna Monte Mario (Fiorentina) o la Tribuna Tevere (Napoli); - sarà inoltre consentito, sempre esclusivamente presso i punti vendita destinati ai sostenitori della Fiorentina di cui al punto 1 e presso i punti vendita destinati ai sostenitori del Napoli di cui al punto 2, l'acquisto "libero" di biglietti della Tribuna Monte Mario (Fiorentina) o della Tribuna Tevere (Napoli) alle seguenti categorie di persone: "under 16 accompagnati da un adulto" "over 60". dal 22 aprile 2014 - eventuale inizio della terza fase di vendita "libera" dei biglietti residui, con modalità che verranno comunicate in seguito. Per il rilascio dei biglietti in modalità digitale è prevista l'abilitazione della vendita dei titoli on line sul sito www.listicket.com (con possibilità di scelta in pianta del posto) e su rete terrestre (oltre 1.000 punti vendita), con almeno un punto vendita per capoluogo di provincia su tutto il territorio italiano. L'elenco dei punti vendita è consultabile sul sito www.listicket.com alla sezione "punti vendita LisTicket", voce BIGLIETTERIA FINALE TIM CUP 2014. Per ulteriori informazioni sarà possibile telefonare al numero 892.982 o consultare i siti: www.listicket.com, www.legaseriea.it, www.violachannel.tv e www.sscnapoli.it. I sostenitori "non deambulanti e invalidi al 100% con accompagnatore" potranno acquistare i tagliandi di ingresso in modalità "Home Ticketing" dalle ore 9.00 del 16 alle ore 21.00 del 23 aprile 2014, inviando una mail a biglietteria@lega-calcio.it, fino ad un massimo di 80 posti disponibili (40 disabili + 40 accompagnatori) per ogni Società nei settori Tribuna Monte Mario (Fiorentina) e Tribuna Tevere (Napoli). Contestualmente ai titoli di accesso saranno rilasciati i Pass parcheggio. I suddetti termini sono da ritenersi tassativi. Il sostenitore che non riceva alcuna conferma entro 48 ore dall'invio della propria richiesta deve ritenersi non accreditato. L'accredito degli invalidi di guerra avverrà, dietro presentazione della necessaria documentazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, direttamente il giorno della gara a partire dalle ore 17.00 presso: - Villetta Ruggeri di Viale dei Gladiatori (Fiorentina); - Box n. 4 dello Stadio dei Marmi di Via Costantino Nigra (Napoli). Fonte: SSC Napoli

03/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: VITTORIE PESANTI PER PSG E REAL

Gol e spettacolo nella partite di Champion's league giocate ieri sera. Prevale stavolta il fattore campo, con Psg e Real Madrid che battono rispettivamente Chelsea e Borussia Dortumund. La formazione francese prevale con il risultato di 3-1 sui blues allenati da Morinho: vantaggio immediato con un gran gol del pocho Lavezzi, e pareggio ospite su giusto calcio di rigore trasformato da Eden Hazard. Nella ripresa l'autorete di David Luiz al sessantunesimo, e il sigillo di Pastore all'ultimo minuto regalano l'ampio successo ai parigini che vedono la qualificazione più vicina. Partita a senso unico al Bernabeu, dove i blancos hanno travolto con un perentoro 3-0 uno stanco Borussia Dortmund. Dopo soli 3 minuti, Real già in vantaggio con Gareth Bale, raddoppio di Isco al minuto 27, e nella ripresa l'immancabile gol di Cristiano Ronaldo, davvero immarcabile per qualunque avversario. Qualficazione apparentemente chiusa, anche se c'è da scommettere che al ritorno il Dortmund farà la partita della vita. Donatello Giannetti

03/04/2014

NAPOLI: LA VITTORIA DELLA ROMA COMPLICA LA RINCORSA AL SECONDO POSTO

La vittoria della Roma nel match di recupero contro il Parma complica notevolmente il compito del Napoli che sta provando a strappare ai giallorossi la seconda posizione in classifica. Nove punti di distacco a sette giornate dal termine possono essere recuperati solo in caso di un vero e proprio crollo della formazione capitolina, al momento non ipotizzabile visto l'ottimo stato di forma. Il Napoli dovrà quindi cercare di trovare motivazioni anche nei momenti in cui dal punto di vista della classifica gli stimoli saranno davvero pochi. Questo servirà a mantenere uno stato psicofisico ottimale fino alla finale di coppa Italia, che si giocherà il 3 Maggio in gara unica all'Olimpico contro la Fiorentina. Sarà importante sfruttare queste partite anche per recuperare definitivamente Zuniga e Mesto, pur nella consapevolezza del fatto che Henrique e Ghoulam stanno dando un contributo davvero notevole. Intanto, la società può iniziare a pianificare la prossima stagione, anche se in realtà i lavori sono già in corso. A meno di eventi imprevedibili il Napoli giocherà i preliminari e quindi dovrà necessariamente comprimere i tempi della preparazione perché la Champion's e' un boccone troppo ghiotto per qualunque società e per un progetto di continua crescita e' necessario poter contare sugli introiti che assicura. Donatello Giannetti

03/04/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. ZUNIGA HA LAVORATO CON IL GRUPPO

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Parma, posticipo della 32esima giornata di Serie A di domenica al Tardini (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi una intensa seduta tecnica. Esercitazioni uomo contro uomo e partitella a campo ridotto. Zuniga ha fatto lavoro completo con il gruppo. Allenamento differenziato per Maggio che prosegue nella sua tabella personalizzata. Domani allenamento mattutino. Fonte:SSC Napoli

03/04/2014

PARMA - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL TARDINI DIRIGE IL SIG. BERGONZI

Domenica sera, con inizio alle ore 20,45 il Napoli affronterà il Parma, allo Stadio Tardini. Questi i precedenti tra le due squadre, arbitrerà il match il Sig. Bergonzi di Genova. Le 19 trasferte a Parma tra serie A, serie B e Coppa Italia 9 vittorie del Parma 3 pareggi 7 vittorie del Napoli 30 gol del Parma 24 gol del Napoli L'ultima vittoria del Parma 6 maggio 2001 4-0 32' p.t. Micoud (P), 5' s.t. Milosevic (P), 20' e 30' s.t. Di Vaio (P) (In Coppa Italia: 3-1 il 7 dicembre 2006 con rigore di Cigarini, doppietta di Dedic e gol di Dalla Bona) L'ultimo pareggio 29 novembre 2009 1-1 32' p.t. Denis (N), 40' s.t. Amoruso (rig) (P) L'ultima vittoria del Napoli 27 gennaio 2013 1-2 21' p.t. Hamsik (N), 30' s.t. Cannavaro (N) (autogol), 40' s.t. Cavani (N) - L'ARBITRO - Mauro Bergonzi di Genova, 42, ex internazionale, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lecce-Parma 1-2 del 7 dicembre 2003 Vanta 144 presenze in serie A e 95 in B I 20 PRECEDENTI CON IL NAPOLI Diciotto in campionato e due in Coppa Italia Nove vittorie, sei pareggi e cinque sconfitte - Le nove vittorie: Napoli-Pescara 1-0 il 30 novembre 2003 Napoli-Juventus 3-1 il 27 ottobre 2007 Napoli-Chievo 2-0 il 20 dicembre 2009 Bari-Napoli 1-2 il 18 aprile 2010 Roma-Napoli 0-2 il 12 febbraio 2011 Cesena-Napoli 1-3 il 10 settembre 2011 Napoli-Inter 1-0 il 26 febbraio 2012 Napoli-Livorno 4-0 il 6 ottobre 2013 Lazio-Napoli 2-4 il 2 dicembre 2013 - I sei pareggi: Napoli-Vicenza 1-1 il 15 ottobre 2003 (a Campobasso) Milan-Napoli 1-1 il 21 marzo 2010 Catania-Napoli 1-1 il 17 ottobre 2010 Catania-Napoli 0-0 il 23 settembre 2012 Napoli-Milan 2-2 il 17 novembre 2012 Fiorentina-Napoli 1-1 il 20 gennaio 2013 - Le cinque sconfitte: Roma-Napoli 2-1 l'8 gennaio 2006, in Coppa Italia (a porte chiuse) Napoli-Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 Lazio-Napoli 2-0 il 14 novembre 2010 Bologna-Napoli 2-0 il 6 maggio 2012 Roma-Napoli 3-2 il 5 febbraio 2014, in coppa Italia COSI' IN CARRIERA: 239 presenze (144 in A e 95 in B) 99 vittorie interne (il 41,4%) 85 pareggi (il 35,6%) 55 vittorie esterne (il 23,0%) 69 rigori (circa uno ogni quattro partite) 81 espulsioni (circa uno ogni tre partite) 1.159 ammonizioni (quasi 5 a partita) 8.784 falli fischiati (circa 37 a partita) Fonte: SSC Napoli

03/04/2014

REINA: STAGIONE SINORA MOLTO POSITIVA

La stagione sinora è molto positiva". Pepe Reina ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizza il momento azzurro dopo il grande successo con la Juve e guarda anche in ottica futura alle ambizioni del Napoli. "E' un anno importante per numeri, mentalità, sensazioni ed emozioni. Abbiamo fatto molto bene, siamo in finale di Coppa Italia, siamo usciti dalla Champions con 12 punti, una cosa mai vista prima. Il bilancio sinora è positivo". "Sicuramente dobbiamo essere più costanti e regolari nell'arco della stagione, ma è il primo anno insieme e poi siamo anche capitati nel campionato in cui Juve e Roma stanno facendo cose straordinarie". Credete ancora al secondo posto? "Ora è più difficile ma non molliamo. Ci sono ancora possibilità. Però in ogni caso ci piacerebbe stabilire il record di punti del Napoli nella storia. Ci sono ancora tante partite e non ci fermeremo affatto". Domenica c'è il Parma. All'andata segnò Cassano, avete pensato a come fermarlo? "Il Parma è un bel collettivo, c'è Cassano che è un grande giocatore ma dovremo cercare di fermare tanti uomini di qualità che hanno loro". De Laurentiis ha detto pubblicamente di aver parlato con te nello spogliatoio per una tua riconferma..."Mi è piaciuto molto ciò che ci ha detto il Presidente e sono felice per la sua stima. Io farò il mio meglio per arrivare più in alto possibile, poi a fine stagione vedremo. A Napoli sto benissimo io e la mia famiglia, mi sento a casa mia con questa tifoseria. A fine stagione dovrò tornare al Liverpool e non dipenderà solo da me". Con la Juventus è stata una super partita ed ha colpito molto i tifosi la tua esultanza: "Io dico che si deve esultare quando si segna perché c'è grande gioia che mi piace condividere coi compagni ed i tifosi. Se non hai voglia di

esultare, meglio stare a casa. E' giusto esprimere entusiasmo in campo". E poi per festeggiare hai anche scritto un tweet in napoletano dopo la sfida... "Sì, ero con amici napoletani ed ho voluto dedicare la vittoria ai tifosi in questo modo" Su una punizione di Pirlo hai preferito tenere la barriera aperta. Come mai? "Pirlo sta segnando spesso da fermo, è una sua specialità. Volevo fare qualcosa di nuovo per disturbare la sua concentrazione, è chiaro che si prova di tutto per limitare chi calcia, però va anche detto che se il tiro è perfetto, o su rigore o su punizione, per il portiere è davvero difficile parare". A Napoli c'è un progetto che guarda al futuro. Quest'anno si sono gettate le basi per poter lottare per il titolo nella prossima stagione? "La voglia e l'obiettivo sono questi. Le avversarie sono tante ma se si fanno le cose alla perfezione si può arrivare ancora più in alto l'anno prossimo" Fonte: SSC Napoli

04/04/2014

IL PARMA, PROSSIMO AVVERSARIO DEL NAPOLI

E' il Parma targato Donadoni il prossimo avversario del Napoli. Il match, valido per la trentaduesima giornata di campionato, è in programma domenica sera, alle ore 20.45, allo stadio Tardini. Gli emiliani sono reduci dalla doppia sconfitta rimediata all'Olimpico contro la Lazio e contro la Roma, occupano la sesta posizione in classifica e nutrono giustificate ambizioni di qualificazione alla prossima Europe Legue. L'Inter, quinta, è appena due punti avanti, e la stessa Fiorentina, a più 5, non appare irraggiungibile per i ducali, che prima delle sfortunate trasferte all'Olimpico viaggiavano ad altissima velocità. Ben 51 le reti realizzate fin qui dai padroni di casa, a testimonianza di un continuo tentativo di proporre gioco offensivo e andare a bersaglio. D'altronde, in avanti a Donadoni non mancano le alternative: Biabiany, Amauri, Cassano, Palladino, ai quali vanno aggiunti i centrocampisti con spiccate caratteristiche offensive come Parolo e, sui calci da fermo, colpitori di testa molto abili anche in area avversaria come Lucarelli e Paletta. Amauri e Lucarelli, però, non giocheranno contro il Napoli perchè squalificati dal giudice sportivo. Cassano e Paletta, invece, dovrebbero essere in campo, e vedono nella partita contro i partenopei l'occasione giusta per convincere Prandelli a inserirli nella lista per i prossimi mondiali. E' facile prevedere una partita giocata a viso aperto visto che entrambe le squadre andranno a caccia della vittoria, unico risultato che, in qualche modo, le terrebbe ancora in corsa per i rispettivi obiettivi. Donatello Giannetti

04/04/2014

NAPOLI A CACCIA DI RECORD

Il Napoli più forte e vincente di tutti i tempi resta, per ora, quello di Diego Armando Maradona. El pibe de oro e' stato un fuoriclasse destinato a rimanere unico nella storia del calcio, la squadra partenopea invece potra' scrivere nuove e importanti pagine grazie ad un presidente dalle grandi idee e capacità organizzative e ad un allenatore straordinario e vincente come Rafa Benitez. Quest'anno e' stata tracciata la strada giusta e il cammino verso importanti successi potrebbe essere davvero breve. Ad inizio maggio, la finale di Coppa Italia e' la prima ghiotta occasione da non fallire, mentre in campionato il Napoli può realizzare il maggior punteggio mai raggiunto. Un record certamente effimero che però serve a dimostrare che c'è una base importante dalla quale ripartire nella prossima stagione. E poi c'è Higuain, che lotta per il titolo di capocannoniere: il Pipita che si e' spesso sacrificato con i suoi movimenti per aprire varchi invitanti per i suoi compagni, adesso può dare maggior consistenza al suo record di gol giocando con un pizzico di sano egoismo in più. Benitez e il suo staff dopo un anno di attente valutazioni hanno tutte le informazioni necessarie per indicare a Bigon gli obiettivi sui quali puntare. Difesa, centrocampo, attacco: tutti i reparti saranno ovviamente integrati con nuovi acquisti che possano interpretare al meglio lo schema di gioco ormai consolidato. Giocatori di prospettiva, ma già temprati ed esperti, sulla falsariga di Callejon e Mertens. D'altronde, quest'anno sul mercato non si è' sbagliato nulla e Benitez ha saputo sfruttare e valorizzare al meglio l'intera rosa, dando spazio a tutti gli effettivi. Sono lontani i tempi cupi che portarono al doloroso fallimento, grazie a De Laurentiis il cielo su Castelvolturno e' sempre più azzurro. Donatello Giannetti

04/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON IL PARMA

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Parma, posticipo della 32esima giornata di Serie A di domenica al Tardini (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente lavoro atletico con la palla. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. Maggio ha fatto parte di seduta col gruppo e poi ha seguito la tabella personalizzata. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

05/04/2014

PARMA - NAPOLI: SFIDA DAL SAPORE EUROPEO

A sette giornate dal termine del campionato, ogni partita diventa fondamentale per gli azzurri. La ricerca dei tre punti su ogni campo è inevitabile se si vuole continuare a sperare nel secondo posto e, nel contempo, ampliare la forbice di punti esistente con le squadre che inseguono. Dopo la grande prestazione che ha prodotto una schiacciante vittoria contro i primi della classe, domenica sera alle 20.45, i partenopei sono impegnati allo stadio Ennio Tardini per una trasferta molto insidiosa. Il Parma, protagonista di un grande girone di ritorno, nonostante le tre sconfitte rimediate mantiene intatte le possibilità di accedere all'Europa League e, al cospetto dei propri tifosi, cercherà il riscatto, che tradotto in termini concreti, significa tre punti. Il tecnico Donadoni e i suoi giocatori, consapevoli dei propri mezzi, tenteranno fino all'ultima giornata di campionato di raggiungere questo incredibile traguardo. In campo, gli emiliani adottano un 4-3-3 molto solido e ordinato in fase difensiva ma spietato in campo aperto. I due pilastri difensivi, Felipe e Paletta sono affiancati dagli esterni Cassani e Molinaro, bravi soprattutto nella fase propositiva, meno in in quella di non possesso Quindi la velocità di Insigne, Callejon o Mertens, che agiranno in quelle zone del campo, può mettere molto in difficoltà i padroni di casa. A metà campo, all'esperienza di Marchionni, si aggiunge la qualità di Parolo e la forza di Acquah, in un mix di tenica e grinta. In avanti gli azzurri dovranno temere la velocità di Biabany e Schelotto che avranno come punto di riferimento Cassano, sempre imprevedibile nelle sue giocate e percio' da osservare con grande attenzione e concentrazione per l'intero arco dell'incontro. Benitez, dal canto suo, tranne gli infortunati, dovrebbe poter disporre della rosa quasi al completo. ne sapremo di più stamane, nel corso della consueta conferenza stampa e osservando poi la lista dei convocati. Per un finale di stagione scoppiettante e per acquisire sempr e di più la mentalità vincente sarà fondamentale per il Napoli approcciare le gare con la stessa determinazione ed intensità ammirata contro i bianconeri. I gialloblù hanno dimostrato di potersela giocare con tutti, soprattutto tra le mura amiche dove spinti dal proprio caloroso pubblico hanno regalato sempre grandi prestazioni. Sarà fondamentale per i partenopei bloccare a centrocampo ogni tentativo di impostare il gioco degli emiliani e replicare colpo su colpo. In tal senso, se Higuain e compagni avranno la giusta dose di "cattiveria" sotto rete, l'esito del match potrebbe proprio far sorridere gli azzurri. Gianluca Cotone

05/04/2014

NAPOLI: STAMANE ALLENAMENTO E CONFERENZA STAMPA DI BENITEZ.

Allenamento mattutino per gli azzurri e poi, come di consueto, conferenza stampa di Rafa Benitez nell'immediata vigilia del match tra Parma e Napoli, in programma domani sera al Tardini. Appuntamento dunque alle 12,30 presso il Centro Sportivo di Castelvolturno dove l'allenatore azzurro risponderà alle domande dei giornalisti. Difficile, come sempre, ipotizzare la formazione che affronterà i ducali. Probabile comunque, in toto o quasi, la riconferma dell'undici che ha battutto la Juventus, regalando ampi sprazzi di grande calcio La Redazione

05/04/2014

BENITEZ: IL PARMA GIOCA UN BUON CALCIO MA NOI CREDIAMO ANCORA NEL SECONDO POSTO

Domani sera il Napoli sarà impegnato a Parma. Stamane, come di consueto, si è svolta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "Sappiamo bene che il secondo posto è difficilmente raggiungibile ma ci proveremo, sapendo che non dipende solo da noi. Per il futuro le idee sono chiare, vogliamo crescere ed acquistare altri giocatori per tentare di vincere qualcosa. Della gara con la Juve si è parlato tanto, è stata una gara spettacolare, di altro non mi interesso. Questo è il primo anno per noi ma la squadra ha la mentalità giusta per cercare la vittoria sia in casa che in trasferta. Per il futuro vogliamo migliorare, soprattutto nelle gare in casa, per non lasciare più piunti per strada contro le squadre che si "chiudono". La Coppa Italia è un trofeo simile in ogni campionato. Certo non ha l'appeal della Champions ma resta pur sempre un titolo. Mi piacerebbe vedere una formula nuova, con sorteggio secco. Ma per il momento pensiamo al Parma, per la finale con la Fiuorentina c'e' tempo. I record ci interessano ma la chiave per raggiungerli è giocare sempre con l'intensità e con l'equilibrio visto nelle gare con la Roma e la Juve. Zuniga non è tra i convocati perche' gli manca ancora il giusto ritmo per affrontare gare cosi intense ed importanti. Indubbiamente si poteva fare qualcosa di più ma bisogna tener conto che al primo anno con tanti giocatori nuovi che dovevavno adattarsi, con un allenatore nuovo, si puo' essere soddisfatti. L'anno prossimo cercheremo di migliorare ancora. Lo stadio di proprietà consentirebbe alla Società di puntare più in alto. In ogni caso dobbiamo essere bravi a fare le cose in maniera quasi perfetta. Lavoriamo molto per guardare i giocatori che possono interessarci, per preparare ogni allenamento. Ripetere le vittorie con il Valencia, con il Liverpool non sarà facile ma possiamo riuscire. Strutture, programmazione, bisogna essere bravi e pronti su tutti i fronti ed avere grande comunione d'intenti. Se dovessimo arrivare al secondo posto, faremo tagliare i capelli a tutit i giornalisti presenti (sorride, ndr). Per me è importante vincere le partite, meglio se con una grande prestazione. Devo fare i complimenti a Bigon per gli acquisti effettuari, sia in estate che a gennaio. Il Napoli è in buone mani Il Parma ha esterni bassi che sono molto bravi nella fase propositiva e meno in quella di non possesso ma abbiamo studiato bene il nostro avversario che pratica un bel calcio e non sarà facile da affrontare. Antonello Giannetti

05/04/2014

NAPOLI: I CONVOCATI PER IL MATCH CONTRO IL PARMA

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Parma, posticipo della 32esima giornata di Serie A di domani, domenica, al Tardini (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento e poi lavoro atletico col pallone. Successivamente allenamento tecnico tattico ed esercitazioni con cross e tiri in porta. Maggio ha fatto palestra e corsa sul campo. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Ghoulam, Mesto, Henrique, Albiol, Fernandez, Britos, Jorginho, Dzemaili, Behrami, Inler, Callejon, Insigne, Mertens, Pandev, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

05/04/2014

DONADONI: IL NOSTRO OBIETTIVO È RECUPERARE TUTTI FISICAMENTE. I CONVOCATI PER IL NAPOLI

La conferenza pre Napoli di Mister Donadoni si apre con una domanda relativa alle condizioni di Paletta e Cassano: "Gabriel – spiega il nostro allenatore - ha risolto il problema legato alla forma virale che lo ha debilitato. Ieri l'ho visto già meglio, credo sia a posto. Antonio invece è da valutare. Oggi farà il test che ci dirà se sarà a disposizione domani oppure no." Con il Napoli la difficoltà

potrebbe essere quella di tenere i ritmi alti che un avversario del genere può imporre? “Anche all’andata abbiamo incontrato il Napoli che alzava i ritmi e non mi sembra che abbiamo sofferto più di tanto – risponde il mister - . Non è una questione di alzare i ritmi, è una questione di essere sempre messi bene dal punto di vista tattico. E quindi quando le due fasi si capovolgono poi è chiaro che in campo bisogna essere organizzati nella maniera giusta. Poi dopo è chiaro che ci sono squadre che hanno capacità di tenere i ritmi più elevati ma dipende sempre dalla compattezza della squadra. Se la squadra è sempre corta allora gli spazi si riducono e diventa più facile gestire anche i ritmi più elevati.” Con Amauri squalificato possono crescere le chance per Cerri? “Abbiamo Palladino, Cerri, e altre soluzioni a disposizione. “Dipende sempre da come li vedo in settimana. Come sempre dipende molto da loro. Spero che siano al 100% e pronti in caso vengano chiamati in causa”. Dire che il Parma è determinato ad andare in Europa League può creare pressioni alla squadra? “Non c'e' problema in questo senso. La difficoltà che non abbiamo ora è legata al fatto che tutti gli effettivi non sono stati al meglio e questo in tante gare ravvicinate non ci ha concesso di esprimerci al massimo e di far rifiatare chi ha dovuto giocare di più. Per giocarci l'Europa League abbiamo le carte in regola. Ora l'obiettivo è quello di star bene fisicamente e di recuperare tutti, da Paletta, a Cassano a Gargano. Oggi voglio accertarmi della condizione di tutti. Comunque al di là delle defezioni sappiamo chi andiamo ad affrontare domani. Dobbiamo essere più disciplinati nelle due fasi. Offensiva e difensiva. Dobbiamo essere più squadra anche quando siamo senza palla, qualcosa in questo senso ultimamente abbiamo concesso. Ora servono tutte le nostre energie per fare al meglio quello che abbiamo sempre fatto”. Tre sconfitte consecutive possono aver minato la sicurezza psicologica del gruppo? “Se questo dovesse accadere significa che ancora non siamo maturi a sufficienza. La maturità va dimostrata ogni volta, non bisogna adagiarsi su convinzioni date per scontate, credere che non sia più necessario fare quello che si e' sempre fatto. Dal punto di vista delle motivazioni non possiamo essere inferiori a nessuno”. E' giusto riassumere il momento dicendo che la crisi è solo di risultati? “Sarebbe banale e non giusto. Così come non lo era prima a 17 risultati utili consecutivi dire che tutto andava bene. Anche allora c’erano cose che si potevano fare meglio. Ci vuole equilibrio. Parlare solo sui risultati è riduttivo. Lo può fare chiunque”. Un abbraccio spontaneo, fatto di passione e di tanto sentimento. I tifosi insieme alla squadra, i giocatori insieme ai tifosi nel giorno di vigilia di una delle gare più delicate dell'anno. A Collecchio, nel pomeriggio, il gruppo è stato letteralmente travolto dall'ondata di affetto dei ragazzi dei Boys e del CCPC, che al termine della seduta di lavoro degli uomini di Donadoni hanno poi disputato l'atteso "derby" nel quale le parti si sono invertite. Al termine dell'allenamento di rifinitura, durato circa un'ora e mezza e svoltosi quindi a porte aperte, mister Donadoni ha comunicato la lista dei 23 convocati per la partita con il Napoli al Tardini. Di seguito l'elenco completo: 30 ACQUAH Afriyie 91 BAJZA Pavol 7 BIABIANY Jonathan 2 CASSANI Mattia 99 CASSANO Antonio 9 CERRI Alberto 19 FELIPE 8 GALLOPPA Daniele 18 GOBBI Massimo 22 JANKOVIC Filip 32 MARCHIONNI Marco 26 MAURI José 83 MIRANTE Antonio 24 MUNARI Gianni 3 MOLINARO Cristian 20 OBI Joel 29 PALETTA Gabriel 17 PALLADINO Raffaele 16 PAROLO Marco 1 PAVARINI Nicola 35 ROSSINI Jonathan 51 SALL Dembel 23 SCHELOTTO Ezequiel Fonte: fcparma.com (sito ufficiale)

05/04/2014

SERIE A: IL VERONA VINCE IL DERBY, INTER FERMATA IN CASA DAL BOLOGNA

Nell'anticipo delle 18.00 successo del Verona impegnato nel derby contro il Chievo. La rete decisiva per gli ospiti è stata realizzata dal solito Luca Toni, che ripropone così la sua candidatura per il prossimo mondiale. Sicuri che a Prandelli non serva un centravanti che riesce a segnare con grande regolarità? A Milano, invece, crisi sempre più nera per l'Inter. Le sirene nerazzure che cantavano di un possibile terzo posto ai danni del Napoli sono ormai mute. Dopo il pareggio di stasera, contro il Bologna, i nerazzurri faranno bene a guardare cosa accade alle loro spalle, visto che Parma, Atalanta, Lazio e Verona non sono poi così distanti. Padroni di casa in vantaggio per due volte, in entrambi i casi con Icardi, ma prima Pazienza e poi Konè hanno riportato il risultato in equilibrio. Nel finale, rigore sbagliato da Milito (parata di Curci su conclusione tutt'altro che irresistibile del 'principe') clamorosa palla gol per Acquafresca che però incredibilmente non riesce a superare Handanovic. I tifosi ed il presidente, in tribuna, non hanno gradito risultato e prestazione. Donatello Giannetti

06/04/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, A PARMA PER VINCERE

Soltanto una settimana fa, il Napoli trionfava contro la capolista ed oggi si accinge a traguardare un altro importante obiettivo: la decima vittoria in trasferta, rincorsa dal mister Benitez per record personale e per la formazione azzurra, dopo il precedentea quota nove. Al Tardini, la squadra dell'ex Donadoni, uscita sconfitta dopo il recupero contro la Roma, vuole i tre punti come anche la compagine partenopea che proverà a recuparare terreno utile per il secondo posto, valevole per l'accesso diretto in Champions League. Anche questa volta, ben recepito è il richiamo del nostro amico tifoso di nome e di fatto dai tifosi napoletani: tutti in viaggio verso Parma, avimm'vincere n'ata vote !! Armando e i Fedelissimi daranno, come sempre, la carica giusta ai gladiatori azzurri, tutti altamente concentrati per un match delicato, ma l'unione fa la forza... «In guerra s'adda dimenticà l'ammore, solo dopp' 'a battaglia ce pensa 'o core». Si entra nella fase finale del torneo e fino al termine del campionato, il mister, la squadra, la tifoseria hanno idee chiare: don Rafè e compagni, Armando e tifosi, insieme per la gloria...vulimm' 'a Champions, anche se il distacco dalla Roma è davvero oceanico...ma a Napoli ce sta 'o mare, sapimm'navigà ! A Castel Volturno, nel mentre, la società sta muovendosi per i futuri rinforzi, la nuova stagione promette esaltanti scenari: Benitez, Bigon, il presidente De Laurentiis «confabulano» sui nomi dei giocatori che potranno arrivare in maglia azzurra, alcuni piccoli ritocchi per rinforzare i reparti più vulnerabili, ed il gioco è fatto, proprio come un tocco magico. Portare pazienza, intanto, è la regola per proseguire sereni il cammino, imperativo categorico è non sbagliare nulla più ! Dunque, dalla scugnizzeria del bar partenopeo si giunge allo stadio emiliano, con al seguito anche il saggio don Gennaro che, per l'occasione, ha la sua puntuale rima come da copione... «Comm'è bell' chesta via ca m'porta fino 'addu te, nu calore e n'allegria ca felice fann' 'a mmè: ogni mument è n'emozione, pa vita mia Tu sì 'a cchiù bella benedizione» ! Forza Napoli !

06/04/2014

NAPOLI: VINCERE A PARMA PER CONTINUARE A CREDERE AL SECONDO POSTO.

Il Napoli affronta al Tardini il Parma di Donadoni, in un match che rappresenta il crocevia della stagione per conservare la possibilità di rincorrere il secondo posto della Roma che ha un vantaggio di 9 punti, ma agli azzurri ne serviranno 10 visto lo svantaggio negli scontri diretti. Il Napoli ci proverà fino alla fine senza mollare mai. Vincerle tutte è l'unico modo possibile per riuscirci, iniziando quindi dalla partita di stasera. Il match di andata offre ricordi poco piacevoli per gli azzurri che furono sconfitti per la prima volta nella stagione al San Paolo da un gol di Cassano. il tecnico spagnolo Benitez nella conferenza stampa prepartita ha dichiarato di credere ancora nel secondo posto che resta un obiettivo primario per la società partenopea. In teoria, dovrebbero esserci pochi dubbi sulla formazione che Benitez manderà in campo: davanti a Reina, dovrebbe essere confermata la linea difensiva vittoriosa con la Juve con il brasiliano Henrique a destra, la coppia centrale formata da Albiol e Fernandez ed il franco-algerino Ghoulam a sinistra. In mediana confermati Inler- Jorginho. Unico dubbio della partita il classico ballottaggio Insigne-Mertens per affiancare Callejon ed Hamsik dietro al Pipita Higuain. Non saranno della partita Maggio e Zuniga entrambi sulla via del recupero. Il Parma di Donadoni dopo le ultime due sconfitte con Lazio e Roma che hanno interrotto la striscia positiva di 17 partite cercherà di uscire dal tunnel della crisi. Indisponibile per gli emiliani l'ex Gargano infortunato, mentre l'attaccante Amauri ed il difensore Lucarelli sono costretti allo stop dopo le decisioni del giudice sportivo che li ha squalificati. Domanico Paradiso

06/04/2014

IN VIAGGIO PER PARMA: ARTE, CULTURA, CUCINA E TIFO...

Stasera il Napoli sarà impegnato a Parma nel posticipo domenicale delle 20:45 del Campionato di Serie A. Arrivati in terra emiliana, prima di correre allo Stadio Tardini per vedere e tifare Napoli, ci concediamo una passeggiata nel cuore storico della città, tanto piccolo quanto elegante e ricco di monumenti e opere d’arte, ed anche di luoghi particolarmente evocativi, soprattutto se si tratta di musica. La giornata è iniziata in maniera piacevole, e dopo aver dato una rapida occhiata all’elegante Palazzo Ducale, abbiamo fatto una passeggiata nel deliziosa, molto rilassante e piacevole, nel parco. E’ valsa la pena anche sdraiarsi sull'erbetta verde e fresca nel bel mezzo di bellissimi alberi secolari. Parma vuol dire mangiar bene !!!,Quindi pranzo rigorosamente veloce in una città dove la cultura culinaria è altissima. In un ristorantino in pieno centro insieme al formaggio parmigiano abbiamo mangiato divinamente cappelletti e tortelli al cinghiale accompagnati da un superbo 'Lambrusco della casa '. Non abbiamo molto tempo a disposizione per visitare il Teatro Regio di Parma, nel cuore della città ducale, sede di eventi musicali e culturali di assoluto rilievo, ma giuriamo a noi stessi che a breve ritorneremo a Parma per approfondire ed ammirare le splendide bellezze di questa misteriosa città . Ci concediamo un buon caffe' e poi tutti di corsa allo Stadio "Ennio Tardini" che ospita le partite casalinghe del Calcio Parma, con la ferma speranza di accompagnare il nostro amato Napoli alla vittoria. Gennaro Perna

06/04/2014

PARMA-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Trentaduesima giornata di campionato con il Napoli che gioca in trasferta al Tardini di Parma con l'obiettivo dei tre punti per mantenere in vita la speranza di raggiungere il secondo posto attualmente occupato dalla Roma, a sua volta impegnata nella difficilissima trasferta di Cagliari. Tuttavia per gli azzurri l'ostacolo e' oltremodo difficile perché i gialloblù di mister Donadoni vengono da tre sconfitte consecutive dopo aver mantenuto l'imbattibilita' per 18 partite ed inoltre, nella gara odierna, si giocano molte chances di raggiungere un piazzamento europeo che per la Società del Presidente Ghirardi sarebbe un'occasione prestigiosa oltre che utile per le casse societarie. Roberto Donadoni deve fare a meno di Amauri e Lucarelli squalificati oltre che dell'ex Gargano infortunato ma recupera Paletta e Cassano, anche se il barese dovrebbe partire dalla panchina. Il modulo di partenza dovrebbe essere il 4-3-3 che all'occorrenza diventa 3-5-2 con Cassani che scala in difesa al fianco di Felipe e Paletta, Schelotto diventa esterno insieme a Molinaro a completare la linea mediana con Parolo, Acquah e Marchionni mentre Biabiany agisce da seconda punta vicino a Palladino (o Cassano). Benitez, che finalmente ha avuto a disposizione tutta la settimana per preparare questa gara, sembra orientato a confermare la formazione che ha ben giocato contro la Juventus, con il solo dubbio legato al ballottaggio sulla corsia mancina tra Insigne e Martens, con il belga leggermente favorito. Il Parma e' una squadra molto veloce grazie alle qualità di Schelotto e Biabiany. La fase offensiva, inoltre, e' sempre accompagnata dagli interni di centrocampo Acquah e Parolo, con quest'ultimo che e' molto temibile anche con tiri da fuori area. La presenza di Cassano impiegato come "falso nueve" potrebbe creare difficoltà alla coppia di centrali azzurri con i suoi movimenti a venire incontro per liberare spazi e premiare gli inserimenti di Schelotto e Biabiany. Questo richiederà un'attenzione particolare da parte di Henrique e Ghoulam che potranno spingere poco dovendo badare prima alle fase difensiva. Compiti di copertura anche per Hamsik che dovrà accorciare rapidamente su Marchionni che nella sua nuova posizione davanti alla difesa e' colui che da il via alle ripartenze gialloblù. Tuttavia il Parma e' una squadra che cerca di impostare il proprio gioco senza arroccarsi in difesa e questo, ovviamente, favorirà la squadra di Benitez che e' letale quando può disporre di spazi nella metà campo avversaria. Se da un lato Mertens avrà il compito più arduo in quanto controllato da Cassani che per caratteristiche e' piu difensore, dall'altra parte Callejon può giovarsi degli spazi che inevitabilmente lascia Molinaro che accompagna sempre le azioni di attacco della sua squadra. Quindi lo spagnolo può essere la vera chiave tattica per il Napoli che, comunque, non deve cercare il goal subito ma attendere cercando di sfruttare la stanchezza che inevitabilmente si farà sentire nelle gambe degli uomini di Donadoni che hanno giocato, e perso, il recupero mercoledì contro la Roma. Antonio Rea

06/04/2014

IL NAPOLI NON PUNGE E PERDE A PARMA. RIGORE SOLARE NEGATO A DUVAN

Nel pomeriggio, con la vittoria della Roma a Cagliari, si erano probabilmente azzerate le possibilità del Napoli di arrivare al secondo posto. Motivazioni molto differenti aveva invece il Parma, che dopo il pareggio casalingo dell'Inter vede sempre più vicina la zona Europe League. In campo, però, è il Napoli a fare la partita, con Inler e Jorginho abili ad alternarsi in regia e Insigne che prova a trovare sulla sinistra quei varchi che gli uomini di Donandoni si affannano a chiudere. Molto bloccati i ducali, che provano a sfruttare le eventuali ripartenze di due velocisti come Biabiany e Schelotto, ma Benitez, saggiamente, tiene i due esterni difensivi molto bassi. Henrique e Ghoulam, infatti, non spingono quasi mai, e questo ovviamente toglie imprevedibilità alla manovra azzurra. Nel primo tempo poche emozioni, portieri quasi mai impegnati se non per l'ordinaria amministrazione e nulla di particolare da segnalare. Nella ripresa, alla prima vera occasione, il Parma passa in vantaggio con una bella conclusione di Parolo. Prima e dopo il gol del centrocampista, però, il Napoli reclama due rigori: da rivedere il fallo su Hamsik, indiscutibile quello su Duvan, atterrato da

Mirante e incredibilmente punito con un cartellino giallo per simulazione dall'arbitro Bergonzi. Proprio Duvan, subentrato anche stavolta ad Higuain, diventa un importante punto di riferimento in area avversaria e sfiora il gol di testa. Il Napoli prova l'assalto finale, ma non riesce a pungere, anche perchè il Parma inizia a picchiare duro e Bergonzi, dimostrando poca personalità, lascia correre troppo spesso. Il Parma vince e festeggia, il Napoli torna a casa con qualche motivo per riflettere e tanto rammarico per il mancato rigore su Duvan che avrebbe potuto cambiare volto alla partita. Donatello Giannetti

06/04/2014

IL NAPOLI NON TROVA IL GOL E IL PARMA CONFEZIONA UN'ALTRA BEFFA

Il Parma frena la corsa del Napoli che, con la sconfitta patita questa sera deve abbandonare la corsa al secondo posto. E' finita 1 - 0 per gli emiliani che si sono difesi in 10 per tutta la gara e poi, nella ripresa, hanno trovato il gol con Parolo a valle di una veloce ripartenza. Nel primo tempo gli azzurri non sono riusciti a dare velocità alla manovra e quindi in attacco e' mancata la necessaria profondità. Nella ripresa solo con l'ingresso di Mertens i partenopei hanno costruito qualche azione pericolosa, con Duvan, subentrato ad Higuain, che e' sceso in campo con il giusto piglio. E proprio per un fallo ai danni dell'attaccante azzurro il Napoli avrebbe potuto usufruire di un calcio di rigore ma Bergonzi ha addirittura ammonito il colombiano. Negli ultimi minuti il Napoli ha stretto d'assedio la porta ospite sprecando con Insigne una buona occasione per raggiungere il pareggio che, per quanto visto, sarebbe stato ampiamente meritato. Antonello Giannetti

06/04/2014

BENITEZ: BUONA PARTITA, PUNITI ALLA PRIMA OCCASIONE.

Al termine del match contro il Parma, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti. Queste alcune delle dichiarazoni rilasciate dal tecnico spagnolo: "Abbiamo fatto una buona partita, siamo stati puniti alla prima occasione, forse potevamo essere più precisi nella fase offensiva, e più attenti in difesa, dobbiamo avere sempre voglia di vincere. Preferisco non commentare l'episodio del rigore, voglio dire che abbiamo fatto una grande stagione ma è evidente che qualcosa ci manca e per questio siamo terzi e non riusciremo a raggiungere la Roma. Sul cambio di Higuain non ho notato gesti di insofferenza, il calciatore è tornato in panchina e si è seduto come fanno tutti gli altri, anche se è chiaro che nessuno vorrebbe mai uscire dal campo. Io comunque decido per il bene della squadra e guardo la partita. Ho parlato con il presidente, ma non ci siamo detti nulla di particolare, siamo tutti dispiaciuti per la sconfitta perchè pregiudica la nostra rincora al secondo posto". Antonello Giannetti

07/04/2014

NAPOLI, COME PERDERE CON UN TIRO. NEGATO UN RIGORE NETTO AGLI AZZURRI

Il Napoli esce sconfitto dal Tardini di Parma dopo una gara nella quale ha tenuto una evidente superiorità territoriale in particolare nella ripresa sebbene i ritmi non siano stati elevati. I ducali si sono limitati a controllare l'avversario ed a sfruttare le armi tattiche a loro disposizione, ovvero l'attaccante Palladino che veniva incontro per creare spazi agli inserimenti degli esterni Biabiany e Schelotto ed i laterali di difesa che si sovrapponevamo. Non e' un caso che Reina, a parte qualche uscita, non e' stato quasi mai impegnato dagli avversari. La squadra azzurra, invece, dopo aver subito la rete di Parolo si e' riversata in avanti creando numerose palle goal grazie anche agli innesti di Mertens e Duvan che hanno messo in serio imbarazzo la difesa gialloblù. Da segnalare un rigore solare negato dall'arbitro Bergonzi per fallo di Mirante proprio sul colombiano che, per ironia della sorte, e' stato addirittura ammonito per simulazione. Tuttavia questa partita deve indurre a qualche riflessione che va oltre il risultato, in vista del finale di campionato che attende il Napoli. La squadra di Benitez, infatti, in questa stagione ha dimostrato più volte che quando le partite hanno un'importanza elevata (vedi le gare di Champions, la partita di Coppa Italia con la Roma e l'ultima al San Paolo contro la Juve) fornisce delle prestazioni eccellenti mentre di fronte a partite contro squadre sulla carta meno forti non sempre si e' espressa a livelli consoni. Ora con il terzo posto in classifica che ormai può considerarsi acquisito, il pericolo e' proprio quello che la squadra scenda in campo priva di motivazioni, con il pensiero rivolto esclusivamente alla finale di Coppa Italia da giocare il 3 maggio contro la Fiorentina. Benitez ed i suoi collaboratori avranno, pertanto, un compito aggiuntivo che e' quello di tenere alta la concentrazione della squadra per concludere dignitosamente questa stagione che deve considerarsi positiva. Antonio Rea

07/04/2014

NAPOLI KO A PARMA. SI COMPLICA IL SOGNO SECONDO POSTO

Ancora tre punti persi. Il Napoli esce sconfitto da Parma per 1-0 e vede allontanarsi il sogno secondo posto. In una serata storta, gli azzurri sembrano aver smarrito il carattere e il gioco espresso sette giorni fa contro la Juventus al San Paolo e si arrendono davanti a un Parma combattivo e motivato. Una squadra poco incisiva nel primo tempo non riesce mai a trovare la porta di Mirante e nella ripresa subisce il gol di Parolo che regala il successo alla squadra di Donadoni. Primo tempo anonimo da parte della squadra di Benitez, che in attacco schiera Henrique e Ghoulam sugli esterni in difesa, e a centrocampo si affida alla coppia Inler-Jorginho. In attacco Higuain è supportato da Callejon, Insigne e Hamsik. Il Parma, orfano di Cassano Lucarelli e Amauri schiera il tridente composto da Schelotto, Palladino e Biabiany. Poche le emozioni nei primi 45 minuti, nei quali si vede una gara fatta di sostanziale equilibrio e pochi tiri in porta, da una parte e dall'altra. Più vivace la ripresa con le due squadre che provano a sbloccare il risultato. Il Napoli ci prova con Insigne, ma la conclusione dell'attaccante azzurro non impensierisce Mirante. Ci riesce molto meglio il Parma, che al 10' trova il gol del vantaggio. Splendida l'azione della squadra di Donadoni: Paletta apre sulla destra, Cassani crossa al centro per Parolo che con un gran destro trova l'angolo e batte Reina firmando il gol dell'1-0. Il Tardini esplode di gioia e il Parma trova la tranquillità giusta per condurre la gara rispondendo alla reazione vemmente del Napoli. Gli azzurri, a differenza del primo tempo provano più volte a impensierire i ducali. Benitez prova a dare una maggiore scossa alla gara mandando in campo Mertens e Duvan al posto di Callejon e Higuain. Il Napoli cambia marcia e proprio con un paio di iniziative del colombiano Duvan, va vicino al pareggio. Gli azzurri recriminano per un calcio di rigore, ma l'arbitro non concede e nell'occasione ammonisce Duvan. Il Napoli cerca un assalto finale che però non ha gli esiti sperati e alla fine a trionfare è il Parma che stringe i denti e conquista tre punti importantissimi per l'Europa League. La squadra di Donadoni aggancia l'Inter al quinto posto. Il Napoli, invece, che nel doppio confronto ha lasciato sei punti alla squadra di Donadoni, vede complicarsi, quasi definitivamente il discorso secondo posto. La Roma di Garcia, dopo l'ottimo successo maturato nel pomeriggio a Cagliari allunga ancora di tre punti e precede il Napoli in classifica di ben 12 punti, a sei gare dal termine. Per gli azzurri adesso si fa davvero dura. Roberto Sica

07/04/2014

NAPOLI: DOPO IL KO DI PARMA, ORA BISOGNA DIFENDERE IL TERZO POSTO

Nella 32esima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli rende visita al Parma, per cercare quei tre punti che lascino un lumicino di speranza per il secondo posto. Al Tardini, Benitez sceglie la medesima formazione che sette giorni prima ha battuto la Juventus. Donadoni, dal canto suo, deve rinunciare ad Amauri e Cassano, schierando in attacco Palladino, Biabiany e Schelotto. L'arbitro è il signor Bergonzi di Genova. La prima fase di gara è di studio tra le due squadre. Il Napoli regala la sua prima emozione ai suoi tanti tifosi presenti allo stadio ducale dopo appena 10 giri di lancette, su una punizione di Insigne deviata in rete da Fernandez, ma il centrale argentino è in off side e il gol viene annullato. Da questo momento in poi, non accade più nulla. Il Napoli mantiene il comando delle operazioni ma non riesce ad essere incisivo in avanti anche perche' il Parma difende con dieci giocatori dietro la linea della palla. La squadra di Benitez trova i soliti problemi che ha con le squadre che si arroccano dietro per poi ripartire in contropiede. Alla fine del primo tempo, lo 0-0 è inevitabile. Nella ripresa ci si aspetta l'episodio che cambi la gara, da una parte e dall'altra. E alla fine è il Parma a trovarlo, quando intorno al 55' Paletta e Schelotto congegnano il gol di Parolo, uno che ha già fatto gol al Napoli in passato (è al suo terzo centro in carriera contro gli azzurri). La reazione del Napoli è blanda. Ci si aspetta cambi dalla panchina. Benitez allora manda dentro Mertens e Duvan al posto di Callejon e Higuain. Qualche occasione il Napoli la crea. Ma Insigne (a porta semivuota, anche se da posizione defilata) non riesce a battere Mirante e lo stesso Duvan si rende pericoloso in un paio di circostanze. Proprio il portiere di Castellammare è protagonista dell'episodio che potrebbe cambiare la gara. Ma il suo aggancio in area su Dùvan non viene visto da Bergonzi e il rigore al Napoli non viene concesso. Alla fine, dopo 4' minuti di recupero, termina 1-0 per il Parma. I sogni di agganciare il secondo posto sono pressoché svaniti per il Napoli che ha 64 punti dopo 32 giornate, uno score di tutto rispetto, migliore anche di quello dell'anno scorso che sancì il secondo posto azzurro. Fortunatamente, vi sono ancora 9 punti (+1 per gli scontri diretti) sulla Fiorentina. Mai come in questo momento, per arrivare alla finale nel migliore dei modi, bisognerà restare uniti e compatti. Vincenzo Perrella

07/04/2014

FERNANDEZ: POCO FORTUNATI, AVEVAMO IL POSSESSO DEL GIOCO

"Abbiamo avuto il posesso del gioco ma non siamo stati fortunati". Federico Fernandez sposa la lettura del match dell'allenatore. Il difensore azzurro evidenzia l'andamento del match: "Se valutiamo i 90 minuti loro hanno avuto solo una o due occasioni. Noi abbiamo comandato il gioco e meritavamo il gol. Dispiace tanto perchè non siamo stati fortunati sia sotto porta, sia per le decisioni arbitrali per due possibili rigori". "Il Parma è una buonissima squadra, però noi ci siamo espressi bene. Dovevamo avere più velocità nel girare palla probabilmente, questo ci è mancato rispetto alla gara con la Juventus. Sicuramente dobbiamo imparare anche da queste partite per crescere e migliorare". "Adesso pensiamo alle prossime gare. Vogliamo finire bene la stagione e adesso cercheremo subito di conquistare un risultato importante domenica". Fonte: SSC Napoli

07/04/2014

NAPOLI SEMPRE SOTTO TIRO, SCOPRIAMO PERCHÈ...

Che pareggi, vinca o perda questo Napoli e' sempre stranamente oggetto di critiche e risibili lezioni di morali. Gli attacchi arrivano puntuali come un orologio svizzero, squadra allenatore e società sono vittime di una sorta di Truman show con le telecamere sempre puntate a caccia di qualcosa da sbattere in prima pagina. E' evidente che in un calcio dove l'aspetto economico e' predominante su quello sportivo possa far fastidio che al tavolo delle grandi, da quando c'è il Presidente De Laurentiis, il Napoli si sia seduto comodamente e non mostri intenzione di lasciare la sedia. Quel posto in Champion's, tanto per essere chiari, vale una stagione e fallirlo, per alcune società significa dover cedere qualche giocatore importante per abbattere i costi in rapporto ai mancato introiti. Tanti nemici, tanto onore, e dopo la retrocessione e l'onta del fallimento di essere simpatici e perdenti i tifosi sono stanchi, e proprio per questo bisognerà stringersi intorno al Napoli oggi più che mai.
A sentire alcuni commenti viene da pensare ad un fallimento totale di questa stagione, che invece vede gli azzurri saldamente terzi ed in finale di coppa Italia. Risultati ottimi se di pensa a quanto si e' cambiato quest'anno e c'è anche il rammarico di qualche punto perso banalmente che poteva dare significati molto più importanti a questo finale di campionato. Donatello Giannetti

07/04/2014

LA SSC NAPOLI HA SALDATO LE SPETTANZE DOVUTE AL COMUNE SINO AL FEBBRAIO 2014

La SSC Napoli comunica di aver provveduto al saldo delle spettanze debitorie nei confronti del Comune di Napoli. La Societa', infatti, questa mattina, alle ore 11.12, ha effettuato bonifico di pagamento a favore del Comune di Napoli della somma di euro 6.232.792,71 iva compresa. Il versamento e' stato effettuato a meno di 24 ore lavorative (considerando la chiusura delle Banche di sabato e domenica) dalla ricezione delle reversali di pagamento, pervenute via fax venerdì 4 aprile nel primo pomeriggio. Con questo bonifico il Napoli ha saldato integralmente quanto dovuto al Comune, sino al 28 febbraio 2014, ultimo periodo liquidabile ai sensi della concessione d'uso in vigore con il Comune di Napoli. Fonte: SSC Napoli

07/04/2014

FIORENTINA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

A partire dalle h. 10:00 dell' 8 Aprile 2014 avranno inizio le vendite per la gara Fiorentina vs Napoli del 3 maggio 2014 ore 21.00 valida per la Finale di Tim Cup. Questi i prezzi e settori riservati a tifosi partenopei : Tribuna Tevere € 90 - € 50 (under 16/over 60) Distinti Nord Est/Ovest € 40 Curva nord € 20 Ai sostenitori del Napoli sono riservati i biglietti dei settori Curva Nord (ingressi 46/49), Distinti Nord (ingressi 50/52 e 43/45) e Tribuna Tevere (ingressi 25/42) Tutti i titoli di accesso sono non cedibili. I biglietti saranno posti in vendita a partire dalle ore 10.00 di martedì 8 aprile 2014. La vendita sarà divisa in tre fasi: 1° Fase Dalle ore 10.00 dell' 8 aprile 2014 alle ore 23.59 del 13 Aprile 2014 - Prelazione per gli abbonati. Gli abbonati potranno acquistare i biglietti su tutta la rete vendita LisTicket, indicata sui siti www.listicket.com, abilitata alla vendita di biglietti per la Finale TIM Cup 2014, attraverso il call center e tramite web. I titoli d'ingresso saranno caricati esclusivamente su supporto digitale con rilascio contestuale del segnaposto. Per gli abbonati con voucher elettronico Home Card SSC Napoli, vedi 2° Fase. 2° Fase Dalle ore 10.00 del 14 aprile 2014 alle ore 23.59 del 21 Aprile 2014 - Prelazione per i Fidelizzati. I titolari delle carte "SSC Napoli Club Azzurro Card" e della "SSC Napoli Fan away", rilasciata entro il 7 Aprile 2014, anche se non abbonati, potranno acquistare i biglietti su tutta la rete vendita LisTicket, indicata sui siti www.listicket.com e abilitata alla vendita di biglietti per la Finale TIM Cup 2014, attraverso il call center e tramite web. I titoli d'ingresso saranno caricati esclusivamente su supporto digitale con rilascio contestuale del segnaposto; Non saranno considerate valide le ricevute cartacee rilasciate dagli Uffici Postali riportanti codice utente e numero carta I tifosi Fidelizzati della SSC Napoli potranno aderire all'iniziativa 'Invita due amici alla Finale', acquistando, esclusivamente presso i punti vendita sotto elencati, fino ad un massimo di altri due tagliandi "liberi", ovvero intestati anche a tifosi non fidelizzati, esclusivamente per la Tribuna Tevere; Sarà inoltre consentito, sempre esclusivamente presso i punti vendita di cui sotto, l'acquisto 'libero' della Tribuna Tevere alle seguenti categorie di persone: o "under 16 (tutti i nati dopo il 1° Gennaio 1998) "accompagnati da un adulto" o "over 60". (tutti i nati prima del 1° Gennaio 1954) I possessori di voucher elettronico (Home Card SSC Napoli) 2013.14 potranno acquistare un biglietto recandosi presso i punti vendita Iis indicati, presentando l'abbonamento unitamente al documento di riconoscimento Indirizzo C.A.P. Comune Provincia PIAZZA IPPOLITO NIEVO 1 00153 Roma Capitale RM VIA BRUNO CASSINARI 20138 Milano MI PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA CORSO VITTORIO EMANUELE 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 80100 Napoli NA VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA VIA GIOVANNI DIACONO 75 80144 Napoli NA VIA VINCENZO GEMITO 81 81100 Caserta CE VIA BRUNI GRIMALDI NICOLA 95 84014 Nocera Inferiore SA PIAZZA VITTORIO VENETO 19 84123 Salerno SA 3° Fase Dal 22 Aprile 2014 – Vendita Libera Eventuale inizio della terza fase di vendita "libera" dei biglietti residui, con modalità che verranno comunicate in seguito. Fonte: SSC Napoli

07/04/2014

DE LAURENTIIS: HO CONTATTATO IL TIFOSO AZZURRO DEL TARDINI E L'HO INVITATO NEI MIEI UFFICI

"Io ho un grande rispetto per tutti i tifosi e ovviamente ho una predilezione per quelli del Napoli. Ho sempre detto che in me, durante la partita e nei successivi 20 minuti, vivono due anime contrapposte e contrarie. Quella del tifoso che ha partecipato alla vittoria o alla sconfitta della propria Squadra e quella del Presidente. Ieri ero molto inquieto e deluso per il risultato oltre che per la conduzione della gara, con un rigore negato che avrebbe potuto cambiare l'esito della partita. Sono uscito di corsa e sono salito in fretta in macchina per andare all'aeroporto. Un tifoso improvvisamente mi ha urlato al finestrino. Ancora sotto l'effetto emotivo della gara, sono sceso in modo forse parimenti irruento per chiedergli cosa avesse da recriminare. Dopo pochi secondi sono tornato nuovamente in macchina e via all'aeroporto. Arrivato a Roma ho immediatamente contattato il tifoso tramite Nicola Lombardo. Nella telefonata mi sono scusato dell'accaduto e l'ho invitato ad un incontro cordiale nei miei uffici". Aurelio De Laurentiis Fonte: SSC Napoli

07/04/2014

SERIE A: LA JUVENTUS BATTE AGEVOLMENTE IL LIVORNO

Nel primo dei due posticipi previsti per oggi, la Juventus ha battuto il Livorno per 2-0 con doppietta di Llorente. Pregevole la prima rete del centravanti bianconero, che ha replicato pochi minuti dopo con l'evidente complicità di un incerto Bardi. Nella ripresa, la formazione di casa ha badato essenzialmente a controllare il gioco, e Conte ha concesso preziosi minuti di riposo a Tevez e Pogba, richiamandoli anzitempo in panchina. I bianconeri tornano così ad avere ben 8 punti di vantaggio sulla Roma e fanno un altro passo importante verso lo scudetto. La Redazione

07/04/2014

SERIE A: IL MILAN VINCE ANCORA, GENOA GENEROSO E SFORTUNATO.

Il Milan centra un successo importante in trasferta grazie alle reti di Taarabt al 20° del primo tempo, e al raddoppio di Keisuke Honda al 12° della ripresa. A poco è valso il gol della bandiera di Marco Motta che ha solo illuso i padroni di casa e ha sicuramente reso più emozionanti gli ultimi 20 minuti, con Abbiati grande protagonista sempre pronto a sventare i pericoli creati da un ottimo Genoa. La Redazione

08/04/2014

JORGINHO ED HENRIQUE: TECNICA BRASILIANA, GRINTA EUROPEA

Nella notte di Parma, invero amara, una delle note positive e' stata la prestazione di Jorginho. L'italo-brasiliano ha piede morbido e visione di gioco quando e' in possesso palla, ma e' anche duro e risoluto nel contrasto quando bisogna difendere. Al Tardini il centrocampista arrivato a gennaio dal Verona ha confermato di avere qualità tecniche e caratteriali, gestendo con grande personalità il possesso palla anche di fronte al feroce pressing degli avversari. Abile nel dribbling, e' rapidissimo nel cogliere i tagli degli attaccanti. Ottima l'intesa con Callejon, anche per la capacità dello spagnolo di muoversi senza palla dettando così il passaggio. Un acquisto davvero importante che e' servito ad aggiungere "fosforo" ad un reparto, formato essenzialmente da mediani, che faticava non poco nell'impostazione e nella velocizzazione dell'azione. E a proposito di acquisti invernali merita una citazione anche Henrique che si sta adattando benissimo anche da esterno difensivo basso. Anche per l'ex Palmeiras vale il discorso fatto per Jorginho, perché proprio come il centrocampista anche Henrique e' tutt'altro che tenero quando si tratta di difendere. Brasiliani atipici quindi, che forse proprio per questo si sono inseriti perfettamente nel calcio italiano e stanno diventando titolari inamovibili nel Napoli. Donatello Giannetti

08/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA LAZIO

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per la 33esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo (ore 15). La squadra si è divisa in due parti. Un gruppo ha svolto test atletici individuali, gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnico tattica. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

08/04/2014

IL NAPOLI ALL'EVENTO AQAVION

Il Napoli per AQAVION. Henrique e Jorginho accompagnati dal vice Presidente Edoardo De Laurentiis hanno partecipato questa mattina all'evento nel centro sportivo di Brusciano AQAVION, partner ufficiale della SSC Napoli. Un evento a scopo sociale ed aggregativo che ha coinvolto le scuole di Brusciano e dei comuni limitrofi tra sport, cultura e spettacolo. Al fianco dei calciatori azzurri c'erano anche rappresentanti del Gruppo Piccolo, partner ufficiale della SSC Napoli, e gli Olimpionici di Pallanuoto Fabio Violetti , Fabio Bencivenga e Fabio Coda che insieme rappresentano la proprietà del marchio AQAVION. Grande entusiasmo e divertimento attorno ad Henrique e Jorginho che hanno salutato e scattato foto con i bambini delle scolaresche ed i ragazzi del gruppo sportivo di pallanuoto della AQAVION. I due calciatori azzurri hanno anche partecipato all'esibizione della giovanissima band musicale che ha allietato l'evento sulle note de "'o surdato nnammurato". Una giornata dedicata ai bambini targata SSC Napoli in un abbraccio di sport, emozione e passione azzurra. Fonte: SSC Napoli

08/04/2014

LAZIO: INFORTUNI PER KLOSE E GONZALEZ. OUT CONTRO IL NAPOLI

Nella giornata di oggi sono stati sottoposti ad accertamenti specialistici presso la Clinica Paideia gli atleti Miroslav Klose e Alvaro Gonzalez. Gli accertamenti a cui è stato sottoposto l'atleta Alvaro Gonzalez hanno evidenziato la presenza di una lesione di primo grado del gemello mediale della gamba destra. I tempi di recupero previsti sono di 4 settimane. Gli accertamenti a cui è stato sottoposto l'atleta Miroslav Klose hanno evidenziato la presenza di una lesione di primo grado del bicipite femorale della coscia sinistra. I tempi di recupero previsti sono di 4 settimane. Fonte: sslazio.it (sito ufficiale)

08/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: IL CHELSEA COMPLETA LA RIMONTA, IL DORTMUND LA SFIORA.

Grande impresa del Chelsea che batte il PSG 2-0 e completa una difficile rimonta dopo il 3-1 a favore dei francesi all'andata. Delusione per i transalpini che si sono fatti beffare dalle reti di Schurrle alla mezz'ora del primo tempo e di Demba Ba a 3 minuti dal termine. Cavani ha sprecato una limpida palla gol, mentre nel finale è stato Cech a salvare con una grande parata la sua porta. Per il Chelsea, comunque, anche due traverse, a testimonianza del fatto che la qualificazione è pienamente meritata. Nell'altro match in programma, il Dortmund mette paura al Real Madrid ma si ferma

sul 2-0 che non basta a qualificare i tedeschi battuti all'andata 3-0 allo stadio Bernabeu. Rigore fallito da Di Maria al minuto 17, poi la doppietta di Marco Reus che accende le speranze giallonere andando a bersaglio al 24°e al 37°. Assalto a forte Apache nella ripresa, ma la difesa spagnola regge e per il Real arriva una qualificazione pù sofferta di quanto fosse lecito attendersi. Donatello Gianentti

09/04/2014

DOMENICA NAPOLI - LAZIO, REJA ALLA RICERCA DI PUNTI EUROPEI

La Lazio targata Reja si sta distinguendo per la grande abnegazione del tecnico e dei calciatori che, nonostante la dura contestazione di parte della tifoseria, continuano ad inseguire la qualificazione alla prossima Europe League. Al momento i biancoazzurri sono settimi, a due soli punti dal quinto posto occupato a pari merito da Inter e Parma. A ppena 42 i gol messi a segno da Klose e compagni, e proprio le assenze del centravanti tedesco hanno creato parecchi problemi al reparto offensivo. Miroslav e' nuovamente fermo ai box per noie muscolari, al pari di Gonzales e Dias. Out anche Biglia, squalificato. Tanti problemi da risolvere per Reja che, pragmatico come sempre, proverà a sfruttare l'arma del contropiede con la velocità e la tecnica del sorprendente Keita, nota positiva di una stagione con più ombre che luci. La cessione di Hernanes all'Inter nel mercato di gennaio ha migliorato i conti della società ma ha ovviamente indebolito il centrocampo che e' stato a lungo il reparto trainante della formazione. Di certo a livello fisico e caratteriale la Lazio sta benissimo, tanto da aver strappato una importante vittoria casalinga contro il Parma nonostante sia rimasta a lungo in inferiorità numerica. Proprio per questo il match di domenica si annuncia molto interessante, con il Napoli chiamato a riscattare l'opaca prova di Parma e la Lazio a caccia di un risultato positivo per continuare a sperare nella qualificazione europea. Donatello Giannetti

09/04/2014

IL NAPOLI È PRONTO PER IL RUSH FINALE. DOMENICA C'E' LA LAZIO AL SAN PAOLO

Il Napoli prosegue la preparazione in vista del match contro la Lazio, in programma domenica prossima al San Paolo alle ore 15.00. Ci sarà sicuramente il meritato applauso per Edy Reja, che e' rimasto nel cuore dei napoletani per l'impegno e la serietà dimostrati negli anni in cui ha guidato la squadra alla risalita in serie A. Al fischio d'inizio però niente spazio a sentimentalismi di sorta, il Napoli deve cancellare la notte di Parma perché al Tardini e' mancata la cattiveria agonistica necessaria per vincere. Sul piano del gioco gli azzurri non hanno fatto male, anzi per lunghi tratti hanno avuto un buon possesso palla, peccando però in concretezza e rendendosi veramente pericolosi solo dopo aver subito il gol di Parolo. La Lazio e' squadra dotata di grande fisicità, e forse proprio la scarsa velocità sul breve dei difensori biancoazzurri può rappresentare il punto debole da sfruttare per attaccarli continuamente nell'uno contro uno. Benitez si aspetta una reazione d'orgoglio dei suoi ragazzi e c'è grande curiosità sulla formazione che sceglierà domenica: conferma in blocco dell'undici schierato a Parma o ricorso a calciatori meno impiegati per alimentare una sana competizione agonistica tra tutti i disponibili? Molto dipenderà dagli allenamenti di questi giorni, nei quali ovviamente ciascuno dovrà dimostrare di meritare l'opportunità di indossare la maglia da titolare. Donatello Giannetti

09/04/2014

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta di allenamento oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per la 33esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo (ore 15). Al mattino test atletici per i calciatori che hanno giocato domanica sera al Tardini. Nel pomeriggio l'intero gruppo ha svolto seduta tecnico tattica e partitella a campo ridotto. Differenziato per Maggio. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

09/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: L'ATLETICO ELIMINA IL BARCELLONA. IL BAYERN STRAPAZZA LO UNITED

L'Atletico Madrid domina il Barcellona e si qualifica meritatamente vincendo per 1-0 e colpendo 3 pali nei primi venti minuti. Dominio assoluto della formazione guidata da Simeone che ha messo in campo non solo tanto agonismo ma anche schemi collaudati e funzionali. Messi è stato un fantasma, Neymar ha avuto un paio di guizzi ma il Barcellona ha fatto davvero poco per mettere in difficoltà gli avversari. Nell'altro match, piccolo spavento per il Bayern Monaco che si è trovato sotto di un gol ad inizio ripresa. A realizzare il vantaggio per gli ospiti è stato Evra, con uno splendido sinistro dai 25 metri che si è infilato all'incrocio dei pali. L'illusione inglese è durata poco più di due minuti, perchè è stato praticamente immediato il pareggio di Makdzukic. Poi Muller e Robben hanno completato il tris che ha regalato la qualificazione alla formazione guidata da Guardiola. Donatello Giannetti

10/04/2014

ALLA SCOPERTA DI GHOULAM, LA FRECCIA AZZURRA.

E' giunto nella sessione invernale di calciomercato, esterno classe 1991, che ha scelto come patria calcistica l'Algeria. Parliamo di Ghoulam, che, arrivato senza squilli di tromba, non ha impiegato molto per farsi apprezzare dagli addetti ai lavori e, soprattutto, dai tifosi azzurri. Il Napoli lo ha acquistato per colmare il vuoto sulla fasce determinato dai gravi infortuni occorsi a Mesto, Zuniga e Maggio. Ghoulam è stata la scelta dello staff azzurro per porre rimedio a questo problema e offrire al tecnico spagnolo un'arma in più per la seconda parte di stagione. L'ex calciatore del Saint-Étienne nasce come esterno alto ma in virtu' di una buona velocità e resistenza riesce a coprire l'intera corsia con ottimi risultati. All'eta di 19 anni ha fatto il suo esordio nella Ligue 1 con la maglia dei Verts con la quale, nella stagione del debutto, ha raccolto 12 presenze, per poi essere sempre titolare nei due anni successivi. Contemporaneamente riesce a vestire anche due maglie nazionali differenti. Infatti Faouzi debutta prima con la Francia under 21, salvo poi scegliere di restare fedele alle sue origini il che lo indirizza verso la maglia dell'Algeria con la quale lo vedremo tra qualche mese al Mondiale che si disputerà in Brasile. Esordisce nel campionato italiano e con la maglia azzurra il 2 febbraio 2014, subentrando nel finale di gara a Reveillere nella gara di Bergamo. Nelle giornate successive però il giovane calciatore dimostra il suo valore al punto da diventare quasi inamovibile. Mancino delicato ma potente, diventa punto fermo dello scacchiere disegnato dall'allenatore partenopeo, interpretando con buoni risultati il suo ruolo, nel 4-2-3-1 , difendendo con grinta e ripartendo rapidamente, creando spesso superiorità sulla corsia di competenza. Deve forse imparare a sfruttare meglio la battuta potente della quale dispone. Talvolta si è presentato al tiro dalla lunga distanza senza la giusta "concentrazione". La sua facilità di calcio potrebbe infatti diventare un'arma in più per gli azzurri soprattutto quando si tratta di affrontare avversari che si difendono con tanti uomini dietro la linea della palla. In tali circostanze, spesso, i calci da fermo possono diventare fondamentali per sbloccare il match e Ghoulam, anche in questo fondamentale, puo' offrire un importante contributo. Gianluca Cotone

10/04/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: IN ATTESA DI NAPOLI LAZIO, SEMPRE AL FIANCO DEGLI AZZURRI

Dopo lo stop di Parma, il Napoli ha già ripreso gli allenamenti a Castel Volturno, in vista del match di domenica contro la Lazio dll'ex Reja. Tra delusione e rabbia, c'è sempre posto per la passione nei cuori della tifoseria napoletana che, riunitasi alla sacra scugnizzeria, attende la prossima gara augurandosi di poter festeggiare una sorridente e serena Domenica delle Palme, dalle foglie rigorosamente "azzurre". Ad accoglierci al bar c'è sempre lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, che non si dispera mai per nessun motivo, al contrario incita i Fedelissimi a non abbassare la guardia e ad essere sempre vicini ai propri gladiatori.."Nun voglio verè lacrime o disperazione…chest'è l'ammore do pallone, si può chiudere 'na porta pe fa arapì 'o purtone: domenica festeggiamm'nu partitone" ! Nei momenti difficili, Armando da l'esempio: il Napoli può riscattarsi con una bella prestazione sotto gli occhi del suo pubblico, 'a casa soja è semp'nata cosa; il mister Benitez ed il suo staff sapranno come far tenere alta la concentrazione, bisogna terminare il campionato senza passi falsi ed arrivare all'appuntamento della finale di Coppa Italia con gambe e cervello. L'occasione è ghiotta per concludere una stagione molto positiva, considerato il primo anno del tecnico spagnolo alla guida degli azzurri. Contro la Lazio sarà una partita difficile, come tutte del resto quando è il Napoli a scendere in campo: ogni avversario diventa un toro che vede rosso quelle maglie azzurre e si scatena come fosse il bersaglio preferito. Don Rafè lo sa, ha capito bene quanto la squadra partenopea sia la preda del "desiderio" delle compagini antagoniste, ed è per questo che ha condiviso e sposato con il cuore il progetto De Laurentiis, convinto di andare ben lontano e affermarsi prestigiosamente all'ombra del Vesuvio. Dunque, prepariamoci ad una domenica di successo: in città, come altrove, si attende già la Pasqua e, pur con non poche difficoltà, ogni napoletano, tifoso e non, prova a vivere sereno questo periodo di pace e di festa. Dint' 'o rione , il saggio don Gennaro prepara l'atmosfera sempre a sua maniera, sapite…nel quartiere chill'è 'o scrittore… "M'aggio miso dint'a casa tutt'azzurro nu festone …ce sta pure na colomba, bella bianca è il suo colore. Tutto 'nzieme puort' alleria fino 'a fora 'e casa mia, affacciate 'a stu balcone mmò 'o dic nata vote: Napoli, je t' port' dint'o core, và colomba…l'ammore in giro porta" ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

10/04/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA LAZIO AL SAN PAOLO PER LA 33ESIMA GIORNATA DI SERIE A

Seduta di allenamento mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per la 33esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo (ore 15). La squadra ha cominciato la seduta in palestra e poi riscaldamento col pallone in campo. Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con partitella in famiglia. Differenziato per Maggio. Fonte: SSC Napoli

10/04/2014

PECCHIA: CON BENITEZ LAVORIAMO AD UN PROGETTO VINCENTE

Con Benitez è cominciato un progetto importante per vincere". Fabio Pecchia è l'alter ego di Rafa in questo Napoli che ha iniziato quest'anno un nuovo ciclo. Il vice allenatore azzurro, ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizza la stagione e guarda alle ambizioni future: "La squadra sta benissimo, vogliamo fare un gran finale di stagione per coronare un anno importante. Siamo concentrati sul match con la Lazio, vogliamo giocare una gran gara con una prestazione di livello per centrare la vittoria". Siete già proiettati alla finale con la Fiorentina? "Non è ancora il momento di pensare a quella sfida. abbiamo altre gare di campionato fino al 3 maggio e vogliamo dare il massimo, poi è chiaro che daremo tutto per conquistare la Coppa Italia". Un Napoli che ha dimostrato negli scontri diretti di valere i grandissimi Club europei: "Ogni processo di crescita ha bisogno di tempo. Abbiamo fatto una grande stagione fino ad ora con grande rammarico per l'Europa perché abbiamo ottenuto meno di quanto meritavamo in campo internazionale, ma stiamo seminando certamente per il futuro. Ed abbiamo dimostrato di poterci esprimere a grandi livelli". Cosa manca al Napoli per raggiungere la Juve come rendimento? Nello scontro diretto si è visto che non c'è tanto divario: "La Juve ha un vantaggio su tutte le altre squadre italiane perché ha un allenatore da tre anni che ha dato un'impronta e come rosa si rinforza di stagione in stagione. Il fatto di poter giocare alla pari non solo con la Juventus, ma anche con altri Club di livello europeo deve diventare per noi

abitudine. Questo è l'obiettivo per il futuro. Benitez ha una esperienza tale da sapere benissimo su cosa andare a lavorare e cosa dobbiamo migliorare. Per avere risultati c'è bisogno di continuità e tempo. Stiamo lavorando ad un progetto vincente..." Fonte: SSC Napoli

10/04/2014

NAPOLI-LAZIO, I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG.BANTI DI LIVORNO

Domenica, per la 33° giornata del Campionato di Serie A, il Napoli ospita la Lazio al San Paolo. Questi i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Banti di Livorno Le 69 edizioni di Napoli-Lazio tra serie A, serie B e Coppa Italia 31 vittorie del Napoli 24 pareggi 14 vittorie della Lazio 100 gol del Napoli 69 gol della Lazio L'ultima vittoria del Napoli 1-0 il 29 gennaio 2014, in coppa Italia 37' s.t. Higuain (in serie A: 3-0 il 26 settembre 2012) L'ultimo pareggio 0-0 il 19 novembre 2011 L'ultima vittoria della Lazio 2-0 l'8 marzo 2009 12' e 20' s.t. Rocchi - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 40 anni, internazionale, è alla decima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 138 presenze in serie A e 65 in B I diciannove precedenti con il Napoli tra campionato e coppa Italia: dieci vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 6 gennaio 2014: Napoli-Sampdoria 2-0 29 gennaio 2014: Napoli-Lazio 1-0, in coppa Italia 24 febbraio 2014: Napoli-Genoa 1-1 COSI' IN CARRIERA: 203 presenze (138 in A e 65 in B) 95 vittorie interne (il 46,8%) 56 pareggi (il 27,6%) 52 vittorie esterne (il 25,6%) 928 ammonizioni (più di 4 a partita) 54 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 38 rigori (circa uno ogni cinque partite) 6.145 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

11/04/2014

NAPOLI: SOLIDE BASI PER IL FUTURO

La sconfitta di Parma ha sancito ormai definitivamente il campionato del Napoli. A sei giornate dalla fine, infatti, i dodici punti che separano gli azzurri dal secondo posto sono un gap praticamente irrecuperabile, mentre i nove di vantaggio sulla quarta rappresentano un discreto materasso per atterrare ai preliminari di Champions la prossima stagione. Dopo la sconfitta in terra emiliana le critiche sono piovute copiose in un'annata che come non mai ha visto gli umori intorno alla squadra essere così altalenanti passando fulmineamente da grandi esaltazioni a inopportuni pessimismi. La realtà è che quest'anno si sono gettate delle nuove basi per il futuro che già in questa stagione hanno dimostrato di essere solidissime. L'arrivo del nuovo allenatore, la rosa rivoluzionata da innesti di grandissimo spessore, cambio di modulo e di gioco allineandosi al modo di fare calcio di tutte le migliori squadre europee, hanno portato dei risultati che ai nastri di partenza, va sottolineato, erano tutt'altro che scontati vista l'entità dei cambiamenti. Una Champions disputata ad altissimi livelli, che ha visto soccombere al San Paolo squadre come Borussia Dortmund e Arsenal, con un bottino di dodici punti rocambolescamente insufficienti a passare il turno. Un campionato in cui, nonostante gli impegni europei, gli azzurri hanno dimostrato di poter battere chiunque, compresa la super Juventus che di partite ne ha perse solo due, ma solo al San Paolo è stata surclassata. Infine, una finale di Coppa Italia da giocare tra un mese che potrebbe essere il primo trofeo immediato della nuova gestione. Insomma una grande stagione e la costruzione di una base quanto mai solida su cui puntare per il prossimo anno che, con qualche giusto innesto e una maggiore continuità di rendimento, sarà probabilmente quello della verità. Massimo Ricca

11/04/2014

NAPOLI - LAZIO: GLI AZZURRI PER IL RISCATTO, GLI OSPITI PER L'EUROPA. DOMENICA BIG MATCH AL SAN PAOLO

La 33esima giornata di campionato vedrà il Napoli giocare, domenica pomeriggio, la terzultima partita della stagione tra le mura del San Paolo. Non una partita semplice quelle che è in programma per i partenopei perché a Fuorigrotta arriva la Lazio di Edy Reja. L'ex allenatore partenopeo richiamato a gennaio da Lotito per sostituire Petkovic, ha riportato la squadra biancoceleste sui binari giusti, riuscendo ad inserirla tra quelle che competono per raggiungere il piazzamento per un poto in Europe League. Il tecnico ha impostato la squadra con il suo fedele 4-3-3 che permette di difendersi con prudenza ma anche di sfruttare la velocità dei propri calciatori che agiscono sulle corsie esterne, così da ritrovarsi in superiorità numerica in caso di ripartenza. Tuttavia Reja si avvicina a questa delicata trasferta con qualche problema di formazione. Con lo squalificato Biglia e gli infortuni vari, gli ultimi di Gonzalez e l'ennesimo di Klose, Reja molto probabilmente affiderà le redini del centrocampo all'esperto Ledesma, affiancato da Onazi e Lulic. Senza subbio il punto di forza degli aquilotti sono gli esterni alti. Henrique e Ghoulam dovranno prestare molto attenzione alla rapidità di Candreva e della giovane promessa Keita, molto abili nel saltare l'avversario e dotati anche di un ottimo tiro. Il compito di finalizzatore sarà probabilmente assegnato a Postiga, che avrà quindi l'onere di non far rimpiangere l'assenza di Klose in questo rush finale. In casa Napoli, c'e' la certezza che la squadra tenterà di vincere tutte le partite da qui a fine campionato per blindare il terzo posto e chiudere la stagione al meglio, per poi affrontare nelle migliori condizioni la finale di Coppa Italia con la Fioentina. La sconfitta amara di Parma è servita per dare un ulteriore scossa alla squadra, spronandola a non abbassare la concentrazione in qualsiasi circostanza. Benitez ha a disposizione tutta la rosa, eccetto gli infortunati di vecchia data Rafael e Maggio, per garantire la miglior formazione possibile per cercare di ottenere i tre punti. Da valutare volta pr volta le condizioni di Mesto e Zuniga, le cui assenze sono state davvero pesanti nell'economia della stagione. Servirà ancora una volta una grande prestazione collettiva per far "male" alla Lazio targata EuropaLeague che farà di tutto per mettere in difficoltà gli azzurri e guadagnare punti d'oro per la classifica. Gianluca Cotone

11/04/2014

LA SSC NAPOLI PRESENTA LA MAGLIA LIMITED EDITION PER LA FINALE TIM CUP 2014

La SSC Napoli, in occasione della finale del trofeo Tim Cup 2014 in programma sabato 3 maggio allo Stadio Olimpico di Roma, presenta una speciale maglia in edizione limitata. In una finale dal sapore tutto europeo, Hamsik e compagni dovranno affrontare l'ACF Fiorentina. Per questa importante sfida il gruppo di mister Benitez indosserà una maglia speciale, realizzata ad hoc dall'ufficio stile della Macron. La SSC Napoli ha voluto esaltare la maglia home del club partenopeo, arricchendola con preziosi particolari. Grande attenzione quindi sul fattore tecnico, senza però tralasciare l'aspetto fashion, dando così alla maglia la vestibilità body fit e inserendo sul colletto un dettaglio tricolore. Sulla manica sinistra sarà ricamata la speciale patch celebrativa della finale di Tim Cup 2014, mentre, sul fianco sinistro lo scudetto del club sarà serigrafato tono su tono. A impreziosire la speciale divisa anche il prestigioso ricamo "Finale Tim Cup – Roma, maggio 2014" posto sul lato destro all'altezza del petto. La speciale maglia in Limited Edition sarà prodotta in soli 1926 (anno di fondazione della SSC Napoli) esemplari. Ordinala subito sul Web Store SSCN www.sscnapoli.it/store! Fonte e foto: SSC Napoli

11/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. DIFFERENZIATO PER MAGGIO

Seduta di allenamento mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per la 33esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo (ore 15). La squadra si è divisa in due gruppi che hanno svolto alternamente seduta tattica a campo grande. Successivamente esercitazioni tecniche. Differenziato per Maggio. Fonte: SSC Napoli

11/04/2014

NAPOLI-LAZIO, BIGLIETTI IN VENDITA

Prosegue la vendita dei biglietti per Napoli-Lazio, 33esima giornata di Serie A di domenica 13 aprile alle ore 15 al San Paolo I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

12/04/2014

NAPOLI, CON LA LAZIO PER RIPRENDERE LA CORSA

Domani al San Paolo il Napoli ospita la Lazio dell'ex Reja per riprendere la sua marcia in campionato dopo lo stop subito al Tardini di Parma contro l'altro ex Donadoni. Anche se i giochi in classifica sembrano fatti con il secondo posto della Roma ormai inarrivabile, la squadra azzurra vorra' onorare l'impegno per dimostrare che il livello di concentrazione e' ancora alto e che il ko subito in terra

emiliana e' stato solo un incidente di percorso. L'avversario, come detto, e' la squadra biancoceleste che sta inanellando risultati positivi da quando sulla panchina e' ritornato Eduardo Reja ed ha risalito la china fino a giungere a soli due punti dal sesto posto che significherebbe Europa League.Tuttavia l'allenatore goriziano per la gara di Fuorigrotta deve far fronte a diverse assenze in primis Biglia squalificato, mentre Dias, Klose e Gonzales sono alle prese con infortuni abbastanza seri. Il modulo dovrebbe essere quelle delle ultime uscite, ovvero il 4-3-3, con il capitano Mauri schierato da attaccante centrale ma che per caratteristiche non concede punti di riferimento ai difensori avversari. Il vero punto di forza della squadra capitolina sono le transizioni sulle fasce dove agisce gente rapida e tecnica come Candreva e Keita (in forte dubbio per la gara del San Paolo) che in fase attiva vengono supportati da Konko e Lulic. In mezzo al campo Reja si affida a Ledesma e Onazi per supportare la fase difensiva e dare man forte ai centrali Biava a Cana. Da un punto di vista mentale sappiamo come il tecnico riesce a caricare i propri giocatori alla vigilia di gare importanti ed e' maestro anche nel gestire e valorizzare talenti come lo spagnolo Keita che ha numeri da fuoriclasse ma e' pur sempre un classe 95. Per il Napoli, quindi, l'impegno si presenta tutt'altro che agevole ma con l'aiuto del pubblico che ancora una volta affollerà gli spalti del San Paolo nessun risultato e' precluso. Antonio Rea

12/04/2014

TIM CUP, BIGLIETTI PER FIORENTINA - NAPOLI: COMUNICATO DELLA SOCIETÀ AZZURRA

Le procedure di vendita per i tagliandi validi per la Finale di Coppa Italia Fiorentina-Napoli, che si disputerà allo stadio Olimpico di Roma, il 3 maggio 2014 alle ore 21.00, che sono state predisposte dalla Lega Serie A (soggetto organizzatore dell'evento) in osservanza alle disposizioni del Ministero degli Interni, hanno previsto, su precisa istanza della SSC Napoli, di estendere una precedenza anche ai possessori del voucher elettronico, con un'aliquota riservata, nella seconda fase di vendita, che partirà il 14 aprile 2014. A partire dunque, dal 14 aprile dalle ore 10.00 e fino a lunedì 21 aprile, i possessori di voucher elettronico (Home Card SSC Napoli) valida per la stagione 2013_14 , potranno acquistare un biglietto recandosi esclusivamente presso i punti vendita Listicket di seguito riportati, consegnando fotocopia del voucher elettronico e del documento d'identità, nonché presentando in visione in originale il voucher elettronico ed il documento d'identità stessi. Indirizzo C.A.P. Comune Provincia PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA CORSO VITTORIO EMANUELE 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 80100 Napoli NA VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA VIA GIOVANNI DIACONO 75 80144 Napoli NA VIA VINCENZO GEMITO 81 81100 Caserta CE VIA BRUNI GRIMALDI NICOLA 95 84014 Nocera Inferiore SA PIAZZA VITTORIO VENETO 19 84123 Salerno SA Preme ricordare, che il voucher elettronico è stato introdotto (pur con le limitazioni previste dal Ministero degli Interni) per venire incontro alle esigenze di coloro che non desideravo sottoscrivere la tessera del tifoso per abbonarsi alle partite casalinghe della SSC Napoli. La tessera del tifoso, risponde a tutti i requisiti richiesti dal Ministero degli Interni inclusa la possibilità di smaterializzazione del titolo di accesso allo stadio, funzione, quest'ultima, non disponibile per il voucher elettronico. Fonte: SSC Napoli

12/04/2014

AUGURI A BLERIM DZEMAILI

Compleanno in casa azzurra.Blerim Dzemaili compie 28 anni. A Blerim gli auguri della nostra redazione La Redazione

12/04/2014

BENITEZ: STAGIONE POSITIVA, CON LA LAZIO VOGLIO VINCERE (VIDEO)

Domani al San Paolo è in programma Napoli - Lazio, gara valida per la 33° giornata del campionato di Serie A. Stamane, come di consueto, Benitez ha parlato in conferenza nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "La squadra ha fatto una buona stagione ma domani ci sarà una partita importante che vogliamo vincere per garantirci il terzo posto. La finale di Coppa Italia è un bel traguardo, siamo fiduciosi per l'esito finale, pur sapendo che la Fiorentina è un ottimo avversario. In campionato potevamo certamente fare di più ma considerato che è il primo anno di un nuovo corso, abbiamo gettato le basi per crescere ancora nel prossimo futuro. Nel girone di andata abbiamo fatto un grande percorso ma nel complesso siamo quasi ai massimi storici per questa società. Ritengo che il cammino è stato positivo, resta l'amarezza perche' sappiamo che potevamo fare meglio soprattutto sotto l'aspetto della mentalità che in alcune gare ci ha penalizzato. Ho fatto le giovanili al Real, ho allenato con l'Extremadura dove non avevo grandi rose e anche oggi sappiamo che la nostra Società non ha le medesime possibilità di spesa rispetto ad altri club ma con il lavoro e la competenza possiamo colmare il gap che ci separa da queste. E' chiaro che poter disporre di più giocatori aiuta, in termini di competitività, anche all'interno al gruppo. In settimana abbiamo lavorato molto sulla fase difensiva. Il messaggio al gruppo è stato chiaro, occorre mantenere la grinta e la giusta determinazione. La sostituzione di Higuain rientra nella logica delle cose, lui è un grande giocatore per noi è importante ma nell'ambito delle rotazioni ci puo' stare che tocchi anche a lui uscire. Il Bayern puo' giocare con due centrocampisti centrali offensivi perche' ha raggiunto un grande equilibrio in campo a livello di sqaudra e poi parliamo di autentici campioni. Hamsik puo' certamente giocare in quella posizione ma per poter far cio' è necessario prima raggiungere il giusto equilibrio in campo. Zuniga si allena con il gruppo ma non è ancora pronto per giocare su certi ritmi, per questo non è stato convocato. C'e' un programma di recupero che stiamo seguendo con il mio staff. Con il Parma ho schierato la stessa formazione che aveva brillantemente superato la Juve ma la scelta non è andata bene. Con il Valencia e con il Liverpool abbiamo vinto pur non avendo le risorse finanziarie degli altri club più importanti. Dobbiamo replicare anche qui a Napoli lo stesso cliche', tanto lavoro e scelte giuste di mercato, sempre nel rispetto del fair play finanziario. Parlare di mercato oggi mi sembra troppo presto, abbiamo ancora sei gare da giocare, bisogna restare concentrati. Poi, quando sarà il momento giusto, stabilita la cifra che possiamo investire, valuteremo il da farsi. Al momento abbiamo un'idea de da farsi ma naturalmente non abbiamo deciso nulla. L'unico che andrà via è Reina , al Liverpool e speriamo che ritorni. Hamsik ha fatto benissimo all'inizio, poi si è infortunato e adesso è in crescita. Lui sta facendo un grande lavoro, non è ancora il giocatore che conosciamo ma lui è molto importante per la squadra. Il discorso fatto per il Valencia e per il Liverpool vale anche per l'Atletico Madrid. Hanno fatto benissimo, un grande gruppo, lavorano insieme da un po'. Ottima rosa e tanto lavoro, solo cosi si possono ottenere dei risultati. Il nostro obiettivo sarà di raggiungere un livello alto di competitività e cercare di mantenerci costantemente in alto, ben consci del fatto che non sarà facile. Reja sta facendo un grande lavoro. Il cambio di allenatore per Lazio ha prodotto effetti benefici e scenderanno in campo con tante motivazioni perche' vedono il traguardo della Europe League vicino. Sappiamo che ci attende una gara complessa ma vogliamo vincere. Dobbiamo crescere, da ogni punto di vista e fare in modo che i grandi giocatori arrivino a Napoli e soprattutto ci restino. Partite come quelle di Bologna e Parma, vanno vinte. Poi, al mercato, cercheremo di muoverci anche con il giusto anticipo, per andare a trovare quei giocatori giusti per noi. Higuain e Duvan insieme possono certamente giocare insieme. Come sempre, dipende dall'andamento del gioco e dal fatto che la squadra deve ancora comprendere meglio alcuni schemi. Con il Porto potevamo vincere senza dubbio. Nel primo tempo abbiamo avuto qualche occasione che andava sfruttata meglio. Per quanto attiene a Vargas, mi hanno già chiamato dalla Spagna per conoscere la nostra idea sul futuro del giocatore ma ancora non abbiamo deciso nulla. Le caratteristiche dei giocatori che cerchiamo? e' importante la qualità, devono saper giocare al calcio. Antonello Giannetti

12/04/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON LA LAZIO AL SAN PAOLO PER LA 33ESIMA GIORNATA DI SERIE A. I CONVOCATI

Seduta di allenamento mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per la 33esima giornata di Serie A di domani al San Paolo, alle ore 15. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e seduta atletica. Successivamante lavoro tecnico tattico ed esercitazioni cross e tiri in porta. Chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Maggio. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Ghoulam, Henrique, Mesto, Albiol, Fernandez, Britos, Inler, Jorginho, Dzemaili, Behrami, Callejon, Insigne, Mertens, Pandev, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

12/04/2014

DE LAURENTIIS: BATTERE LA LAZIO PER IL TERZO POSTO

"Forza ragazzi, battiamo la Lazio per il terzo posto". Aurelio De Laurentiis lancia la sua esortazione al Tg 3 Campania. Il Presidente ospite degli studi Rai parla del finale di stagione e degli obiettivi futuri del suo Napoli. "Vogliamo vincere per conquistare il terzo posto e soprattutto per dimostrare un attaccamento alla maglia costante e continuo. E' quello che vogliono i tifosi del Napoli che sono i migliori del Mondo". "Quest'anno abbiamo cambiato i due terzi della squadra e siamo soddisfatti della stagione. Non dimentichiamo che l'ultima volta che disputammo la Champions arrivammo poi quinti in campionato. Quest'anno siamo terzi ed è un gran risultato". In attesa della finale di Coppa Italia.."Sì, sarà una bellissima partita, la Fiorentina è una squadra rivelazione che gioca bene al calcio e noi siamo altrettanto una squadra spettacolare. C'è grande attesa come testimonia la vendita dei biglietti, sono stati acquistati già 15.000 tagliandi sui 60.000 disponibili". Oggi Benitez ha annunciato in conferenza un Napoli sempre più ambizioso in futuro: "Assolutamente sì, insieme a Rafa stiamo lavorando all'internazionalizzazione del Napoli. Il nostro è un grandissimo marchio che deve primeggiare ovunque e che vogliamo esportare in tutto il mondo". Al termine dell'intervista il Presidente De Laurentiis ha incontrato nella sede Rai di Napoli alcuni artisti del cast di Made in Sud. Fonte: SSC Napoli

12/04/2014

NAPOLI - LAZIO: I CONVOCATI DI REJA

Al termine dell'allenamento odierno il tecnico biancoceleste Edy Reja ha diramato la lista dei convocati in vista della sfida di domani (ore 15:00) allo stadio 'San Paolo' contro il Napoli. PORTIERI: Berisha, Strakosha, Guerrieri DIFENSORI: Konko, Radu, Ciani, Novaretti, Pereirinha, Cavanda, Cana CENTROCAMPISTI: Ledesma, Onazi, Mauri, Candreva, Lulic, Felipe Anderson, Crecco, Minala ATTACCANTI: Perea, Kakuta, Helder Postiga Fonte: sslazio.it (sito ufficiale)

12/04/2014

SERIE A: IL CAGLIARI STRAPPA UN PREZIOSO PAREGGIO AL SASSUOLO

Il Sassuolo si illude dopo aver trovato il gol del vantaggio con Zaza, ma il rigore realizzato da Ibraimi consente al Cagliari di conquistare un prezioso pareggio. I sardi tengono così a distanza di sicurezza i neroverdi. Pregevole la rete realizzata dai padroni di casa, che nel finale di partita hanno poi avuto due ghiotte occasioni per passare nuovamente in vantaggio, ma prima Floro Flores e poi Sansone le hanno sprecate banalmente. La Redazione

13/04/2014

IL PROGETTO NAPOLI PROSEGUE CON UN OCCHIO AL CAMPIONATO E L'ALTRO ALL'EUROPA.

La carovana Azzurra prosegue la sua corsa sul lunghissimo sentiero di questa stagione 2013/2014, puntando alla nuova tappa: superare anche la prova-Lazio davanti al Pubblico amico, dopo il perentorio 4-2 con cui i ragazzi di Benitez espugnarono l'Olimpico nel match di andata. Tuttavia, salvo improbabili colpi di scena, dopo i risultati della scorsa giornata di campionato la griglia delle prime posizioni in classifica sembra del tutto definita. Il Napoli dovrà difendere la sua terza piazza, mirando a consolidare il "fortino" costituito dai nove punti di vantaggio ad oggi guadagnati sulla Fiorentina. Terzo posto che, si è detto più volte, rappresenta in ogni caso un risultato di assoluto prestigio e che proietta il sodalizio di De Laurentiis dritto ai famigerati Preliminari di Champions League. Giochiamo dunque d'anticipo, e lanciamo uno sguardo su ciò che potremmo attenderci dall'urna di Nyon nell'auspicato caso di un nostro accesso ai cosiddetti "Play Off" della massima competizione continentale. Alla luce delle classifiche ad oggi delineatesi nei vari campionati nazionali e dei risultati finora maturati in Champions e in Europa League, l'attuale ranking Uefa vede al momento il Napoli piazzato al trentunesimo posto, scavalcato appena dal Siviglia che sta vivendo un'eccellente stagione e semifinalista di EL. Possediamo dunque dati sufficienti per prospettare sin da ora scenari piuttosto realistici su cosa potrebbe aspettarsi dal sorteggio europeo un Napoli che finisse questo Campionato al terzo posto. La notizia buona è che, se i campionati finissero oggi, il Napoli rientrerebbe tra le teste di serie, poiché sia il Lille (attuamente terzo in Ligue 1) che l'Athletic Bilbao (quarto in Liga) godono di un ranking Uefa inferiore a quello degli Azzurri. Essere testa di serie in quello che sarà il prossimo sorteggio significa evitare la sfida contro squadre del calibro di Arsenal (quest'anno in difficoltà in Premier League e attualmente quarto in classifica), Porto, Zenit San Pietroburgo e Borussia Moenchegladbach. La notizia cattiva, per contro, è che pur essendo testa di serie, il Napoli potrebbe dover affrontare le stesse Athletic Bilbao o Lille. E soprattutto i baschi biancorossi rappresenterebbero un ostacolo da non sottovalutare, nella lotta per accedere alla Fase a Gironi. Scenari ancora più impegnativi potrebbero porsi di fronte agli Azzurri nel malagurato caso di stravolgimenti delle classifiche in altri Paesi: se ad esempio l'Everton riuscisse a soffiare sul filo di lana il quarto posto ai Gunners londinesi, il Napoli potrebbe ritrovarselo nell'urna delle non-testa di serie e rischierebbe di doverlo sfidare in un infuocatissimo match. Molti altri sarebbero gli incroci da analizzare o le ipotesi da valutare, ma il dato certo (e vale la pena ricordarlo, e goderne!) è che questo nostro Napoli, tornato grande e stabilmente piazzato ai più alti livelli della Serie A, dovrà abituarsi a fare calcoli del genere, a confrontarsi costantemente con le altre prestigiose realtà del calcio europeo. Anche questo è un segno evidente della crescita del "Progetto" societario, e pure di questo i tifosi partenopei possono andare fieri. Carmine Ciniglia

13/04/2014

NAPOLI-LAZIO: L'ANALISI TATTICA.

Ritorno al San Paolo del Napoli che ospita la Lazio dell'ex Reja per la XXXIII giornata di serie A. Gli azzurri devono vincere per blindare il terzo posto ma anche riscattare il ko subito a Parma e dimostrare che al Tardini si e' trattato solo di un incidente di percorso. Di contro la squadra laziale sta risalendo la classifica e punta dritto al sesto posto che significherebbe qualificazione in Europa League, risultato straordinario se si considera la posizione di classifica dei romani prima del cambio in panchina. Così come avvenuto in occasione del quarto di finale di Coppa Italia, anche in questa occasione Reja si presenta dinanzi al suo vecchio pubblico con una formazione largamente rimaneggiata. Infatti, il tecnico goriziano dovrà rinunciare a Biglia squalificato e ad una lunga lista di infortunati a cui si e' aggiunto all'ultimo momento anche il giovane talento Keita. Dovrebbe tuttavia confermare il 4-3-3 con l'unico dubbio legato all'attaccante centrale per il quale c'è ballottaggio tra Mauri e Postiga. Il primo gioca più a venire incontro senza dare punti di riferimento mentre il portoghese ha maggiori caratteristiche di punta. Benitez, che in settimana ha analizzato insieme ai calciatori i motivi della sconfitta subita in Emilia, sembra orientato a confermare la stessa formazione di sette giorni fa con il solo inserimento dal primo minuto di Mertens al posto di Insigne. Non e' da escludere comunque un turno di riposo anche per Ghoulam ed Inler che sarebbero eventualmente sostituiti da Revelliere e Behrami. Da un punto di vista tattico c'è da attendersi un atteggiamento piuttosto guardingo della squadra laziale che solitamente difende bene nella propria metà campo con Ledesma ed Onazi a creare una barriera davanti alla difesa, e poi riparte con transizioni veloci sulle fasce. In particolare Candreva, che dispone anche di un gran tiro dalla distanza, quando viene servito in velocità sulla destra crea sempre molti pericoli per gli avversari. La presenza di Mauri in posizione di "falso nueve" potrebbe creare piu di un problema alla difesa azzurra in quanto il capitano laziale e' molto bravo a "venire incontro" e servire gli esterni Candreva ed Anderson o Lulic che si inseriscono negli spazi. Per quanto riguarda la fase offensiva, il Napoli dovrà far circolare la palla velocemente per cercare qualche varco nella retroguardia capitolina. In questo senso, gli esterni Mertens e Callejon dovranno evitare di accentrarsi, anzi e' opportuno che mantengano una posizione a ridosso della linea laterale per aprire la difesa avversaria e creare spazi per gli inserimenti di Hamsik ed Higuain che con azioni palla a terra hanno la possibilità di impensierire i centrali biancocelesti che sono molto fisici ma scarsamente rapidi. Si attende una buona cornice di pubblico, almeno quarantamila tifosi che faranno sentire la loro vicinanza alla squadra, pertanto il San Paolo come al solito potrà dare la spinta giusta per superare lo scoglio biancoceleste. Antonio Rea

13/04/2014

NAPOLI, CON LA LAZIO UNA GARA DA VINCERE!

Un partita importante quella in programma oggi al San Paolo tra Napoli e Lazio, per entrambe le compagini. Gli azuzrri sono chiamati a riscattare l'opaca prestazione di Parma ed a cercare il successo necessario a blindare il terzo posto, mentre i capitolini, dall'avvento di Reja hanno cambiato marcia e sono alla ricerca di punti preziosi per raggiungere la Europe League In casa Napoli, Benitez, come di consueto mantiene assoluto riserbo sull'undici che scenderà in campo ma si puo' ipotizzare il probabile rientro di Mertens dal primo minuto, che insieme a Hamsik (o Pandev) ed all'inesauribile Callejon dovrebbero formare il trio tecnica e fantasia alle spalle del Pipita Higuain. Il rientro dell'esterno belga, la voglia di tornare al gol di Higuain e di Hamsik, il desiderio di lasciarsi alle spalle la sconfitta del Tardini, basteranno a fare la differenza contro una squadra che ha tanti stimoli per gli obiettivi da raggiungere? La domanda è d'obbligo ma la risposta è scontata se in campo si vedrà lo stesso Napoli che ha annichilito la Juve, disputando una gara perfetta da ogni punto di vista. Anche ieri in conferenza stampa Benitez, pur soddisfatto per la stagione positiva disputata, ha messo l'accento sulla necessità che per il prossimo anno, la squadra faccio un passo in avanti in quanto a mentalità e determinazione, per far in modo che non si perdano più tanti punti con squadre evidentemente alla portata degli azzurri. E' senza dubbio quessta l'area di miglioramento attesa per la stagione che verrà, favorita anche dal fatto che arriveranno ancora giocatori importanti a completare una rosa già forte. Ma non è ancora tempo di bilanci definitivi, c'è un campionato d aterminare nel migliore dei modi e, soprattutto, c'e' una finale di Coppa Italia da disputare ad inizio maggio contro la Fiorentina. Una vittoria, chiaramente, darebbe ancora maggior valore alla stagione che, non dimentichiamolo, è la prima di un nuovo corso Le basi su cui impostare una stagione ancora più importante sono ottime, la società è sana e florida con il solo preliminare di Champions che potrebbe, forse, almeno inizialmente condizionare le scelte di mercato. C'e' tempo, comunque, per affrontare tali argomenti. Ora per il Napoli conta solo battere la Lazio e finire il campionato ad alta velocità. Ugo Amirante

13/04/2014

NAPOLI - LAZIO: 4 - 2. HIGUAIN RE DEL MATCH CON UNA TRIPLETTA

Al San Paolo, per la 33à giornata di campionato, va in scena Napoli - Lazio. Benitez opta per qualche cambio nell'undici iniziale rispetto alla formazione che ha affrontato il Parma, mandando in campo Britos, Behrami, Mertens e Pandev al posto rispettivamente di Fernandez, Inler, Callejon e Hamsik. Reja, dl canto suo, un po' per le indisponibilità, un po' per scelta tecnica, preferisce schierare la sua squadra senza centravanti, con Mauri a fungere da punto di riferimento centrale. In avvio è il Napoli a cercare di prendere il governo delle operazioni ma dopo pochi minuti Jorginho è costretto a commettere un fallo a centrocampo per un passaggio sbagliato da Britos e il sig. Banti lo ammonisce. Analoga sorte tocca più tardi ad Higuain, colpevole, secondo il direttore di gara di avr simulato un fallo in area di rigore. Passano solo pochi minuti e lo stesso centravanti argentino, lanciato a rete, viene steso al limite dell'area di rigore da un difensore e, quello che doveva essere un rosso netto, diventa invece un giallo. Gli azzurri soffrono lo schieramento degli ospiti, che hanno molta densità in mezzo al campo e in un'azione di ripartenza, Lulic, servito in rea di rigore, dopo essersi liberato con facilità di Albiol, supera Reina con un destro che si infila nell'angolo opposto a quello di tiro. La reazione del Napoli allo svantaggio è poco incisiva. Il "giro palla" è lento, tenuto conto anche del fatto che gli ospiti difendono in 10 e non lasciano varchi agli attaccanti partenopei. Anzi, è proprio la Lazio a fallire con Anderson una ghiotta occasione per il raddoppio. L'esterno capitolino, dopo essersi liberato di Mertens, arriva a tu per tu con Reina che lo ipnotizza e blocca a terra la conclusione. Al 36° il Napoli prova ad impensierire Berisha. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Insigne, la sfera termina al limite dell'area dove Behrami è lesto a calciare al volo ma la palla termina alta sulla traversa. Al 38° è ancora il Napoli a sfiorare il pareggio. Lancio illuminante di Higuain per Insigne che, all'interno dell'area aggancia al volo e con un gran tiro di destro sfiora l'incrocio dei pali. Al 41, gli azzurri raggiungono il meritato pareggio con un gran gol di Mertens che si libera di un avversario ai 25 metri e lascia partire un siluro che si infilla nell'angolo alto alla sinistra dell'incolpevole Berisha. Al 45° solo giallo per Ledesma che commette fallo di reazione. Nel parapiglia susseguente, giallo anche per Reina ma la direzione arbitrale del Sig. Banti, nella sua interezza, ha lasciato davvero molto a desiderare. La ripresa inizia con una sostituzione nella fila del Napoli. Fernandez sostituisce Albiol e va ad affiancare Britos al centro della difesa. E proprio dal piede di Federico si origina l'azione che porta al vantaggio del Napoli. Mertens, servito centralmente dal difensore si incunea in area di rigore dopo uno scambio veloce con Higuaine ma viene steso. Rigore ed espulsione di Cana. Sul dischetto, Higuain non lascia scampo a Berisha. 2 -1 per gli azzurri. Reja cerca di correre ai ripari, inserendo Postiga in luogo di Mauri, nel tentativo di conferire più incisività al reparto offensivo. Al 60° giallo anche per Britos per un fallo di gioco. Ancora un cambio per Reja al 63°. Tocca a Novaretti scendere in campo, per rilevare Felipe Anderson. Benitez risponde facendo entrare Callejon al posto di Mertens che, ammonito in precedenza, salterà la trasferta di Udine. Il belga, nell'azione del rigore, è stato anche colpito "duro". Al 66° una perla di Higuain fa esplodere il San Paolo. Servito con un lancio lungo, si libera di un avversario, controlla e con un gran tiro supera ancora una volta Berisha. Un'esecuzione da autentico campione, quella del bomber argentino, a testimonianza della sua classe cristallina e del sua grande capacità di finalizzatore. Al 69° è ancora il Napoli a cercare la via della rete con Insigne che calcia dalla lunga distanza e costringe Berisha alla deviazione in angolo. Terzo ed ultimo cambio per gli ospiti con Cavanda che subentra a Lulic. Girandola di sostituzioni fino all'85° quando accade quello che nessuno poteva attendersi. Onazi,sfruttando un errore a centrocampo e un'indecisione in difesa, nonostante l'opposizione di Reina, sfruttando anche un rimpallo, trova il gol del 3-2 e riaccende le speranze per la sua squadra di riagguantare il pari. Soffre il Napoli nel finale, non tanto per l'incisività degli avversari ma piuttosto per una non positiva gestione del possesso palla nel finale della gara, che era in totale controllo e che poteva anche essere chiusa con largo anticipo, considerando la superiorità numerica. Troppe le palle perse dagli azzurri che avrebbero potuto offrire ancora spunti ai laziali. Fortunatamente per i padroni di casa, nei quattro minuti di recupero ci pensa Higuain rimettere le cose a posto con un altro grande gol che sancisce anche il risultato finale del match, 4-2 Antonello Giannetti

13/04/2014

NAPOLI, BRIVIDI E VITTORIA. GLI AZZURRI BATTONO LA LAZIO 4-2

Le formazioni ufficiali diramate poco prima del match contro la Lazio confermano le indicazioni percepite alla vigilia in occasione della conferenza stampa di Benitez, con un ampio turn over rispetto alla trasferta di Parma. Fuori Fernandez, Inler, Callejon e Hamsik, dentro Britos, Behrami, Mertens e Pandev. La fascia di capitano finisce sul braccio di Lorenzo Insigne, profeta in patria che tocca quota 90 presenze con la maglia azzurra (70 in campionato). Reja deve fare i conti con tante assenze e schiera Mauri finto centravanti al posto dell'infortunato Klose, preferendolo così a Postiga e Perea, che restano in panchina. Applausi convinti del pubblico del San Paolo al momento dell'ingresso in campo del tecnico laziale che ha lasciato un ottimo ricordo in città. Pronti, via e un banale errore in fase di impostazione di Britos obbliga Jorginho ad un fallo punito con il cartellino giallo. Il signor Banti, arbitro del match, decide subito di diventare protagonista e ammonisce anche Higuain per simulazione, poi il pipita salta Cana, sta per entrare in area da solo e viene steso: cartellino rosso? Nemmeno per sogno, l'ineffabile direttore di gara mostra un semplice 'giallo'. Gli ospiti ci provano con un paio di tiri dalla distanza ma il pallone termina lontano dalla porta difesa da Reina. Il Napoli non ha il piglio giusto e la Lazio prende confidenza, fino a trovare il vantaggio con una bella giocata di Lulic che sorprende Albiol. Higuain prova a sorprendere Berisha con una conclusione a giro, ma il portiere della Lazio è molto attento così come Reina, che sventa una clamoroso opportunità per il raddoppio degli ospiti. Behrami ci prova di sinistro, Insigne lo fa con un destro al volo su lancio di Higuain, ma in entrambi i casi la palla termina fuori. Occorre un 'piede sapiente', e allora ci pensa Dries Mertens ad esplodere il suo destro dai 25 metri infilando la palla all'incrocio dei pali. Banti non ne imbrocca una, la sua prestazione dell'arbitro è più nera della giacchetta che indossa, e non perde occasione per dimostrare la sua totale confusione. Nella ripresa Albiol lascia spazio a Fernandez, che ha il grande merito di dare il via all'azione che porta al rigore assegnato al Napoli per un netto fallo sull'inafferrabile Mertes. Nella circostanza, Cana viene anche espulso. Dal dischetto, senza tradire tenzioni, Higuain centra il bersaglio. Ma al fuoriclasse argentino non può bastare e così decide di inventarsi un gol da vero fenomeno, con una giocata straordinaria.Il doppio vantaggio e la superiorità numerica consentono a Benitez di reagalare il rientro in campo a Giandomenico Mesto dopo la lunga assenza per infortunio. Il Napoli non riesce a chiudere definitivamente l'incontro, e la LAzio incredibilmente lo riapre con il gol di Onazi. Particolari, questi, che in molte occasioni hanno fatto la differenza in negativo, cali di tensione per certi versi inspiegabili di cui improvvisamente questa squadra è vittima e che finiscono per compromettere partite già decise. Oggi, per gli azzurri, è finita bene, ma ovviamente bisognerà lavorare a fondo su questi aspetti psicologici. Donatello Giannetti

13/04/2014

BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE, MANCA ANCORA IL GIUSTO EQULIBRIO

Il Napoli ha battuto la Lazio per 4-2. Gol di Mertens e tripletta di Higuain al termine di una gara che in alcuni frangenti per gli azzurri è stata anche sofferta. Due reti su azione di pregevole fattura e un rigore per il bomber argentino che ha potuto quindi portare a casa il pallone con il quale si è giocato il match.. Vittoria imporante per il Napoli che risponde al successo esterno della Fiorentina e si mantiene saldamente ancorato al terzo posto della classifica. Al termine della gara, come di consueto, gli allenatori sono intervenuti in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti presenti. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Reja: "Siamo stati in partita fino al termine, peccato per l'occasione non sfrutatta da Anderson nel primo tempo che poteva consentirci di raddoppiare. Poi nella ripresa, dopo il gol di Higuain su rigore e la conseguente espulsione, era difficile recuperare. Cio' nondimeno abbiamo tentato di pareggiare ma non ce l'abbiamo fatta. Ho tolto Lulic perche' era stanco e l'ingresso di Cavanda mi serviva per dare un po' di brio sulla fascia. I miei giocatori mi hanno detto che forse c'era un fallo di mani di Mesto, poteva esserci un rigore anche per noi. Ho scelto Mauri in partenza perche' non volevo dare punti di riferimento alla difesa del Napoli e sfruttare gli inserimenti dei centrocampisti e degli estrni ma poi, nella ripresa, Postiga è stato bravo nel tener palla e nel far salire la squadra. Abbiamo impostato bene la partita ma mi avrebbe fatto piacere giocarmela in parità numerica. Il Napoli ha giocato tante partite e con il clima un po' più caldo ogni squadra comincia a fare fatica. Poi hanno Higuain davanti che è un grande giocatore. Sono contento per gli applausi che ho ricevuto ma ogni volta che ritorno qui sento un affetto straordinario e ringrazio i tifosi per la calorosa accoglienza.Berisha ha giocato benissimo con grande personalità ma Marchetti è un ottimo portiere, è lui il nostro numero uno." Benitez: " Una gara difficile, sofferta e che nel finale dovevamo gestire meglio. Inizialmente non siamo stati molto intensi ed incisivi poi il gol di Lulic ci ha dato la scossa. Non siamo stati bravi nel finale pero' abbiamo realizzato quattro reti e vinto una partita importante. La posizione di Pandev nel primo tempo era molto vicina rispetto a quella di Higuain poi nella ripresa Goran, che è un giocatore molto intelligente, ha saputo trovare la posizione migliore per duettare con Gonzalo Lui èun giocatore intelligente e con lui ho un rapporto splendido. Albiol era un po' stanco, forse anche colpito da un virus, per questo motivo l'ho sostituito.Sono felice del ritorno in campo di Mesto, lui è un grande professionista. Dobbiamo continuare a lavorare, secondo la nostra idea di calcio. Siamo alla ricerca dell'equilibrio migliore in campo, lavoreremo sempre di più in tal senso." Antonello Giannetti

13/04/2014

HIGUAIN: VITTORIA IMPORTANTE.

"Sono felice per la squadra". Gonzalo Higuain ha segnato la sua prima tripletta in azzurro. Il Pipita è a quota 17 reti in campionato e 25 in stagione. Il bomber argentino divide la sua gioia con la squadra: "Oggi era una partita importante per noi e per la classifica. Personalmente ho giocato come sempre, oggi sono stato più fortunato perchè la palla è entrata". "Sono contento per la tripletta ma sono più felice per i miei compagni perchè volevamo conquistare il successo e ci siamo riusciti". Gran protagonista del match anche Dries Mertens. Un gol fantastico ed un rigore procurato con una fulminea penetrazione in area. Per il talento belga un'altra giornata di gloria: "Sono contento per questa prestazione e per la mia stagione. Non era facile per me al primo anno anno esprimermi così e sono molto soddisfatto di essermi ambientato subito". "Oggi non era facile per noi riuscire a trovare spazio nella loro difesa e c'era anche una temperatura molto calda. Ma siamo riusciti a vincere e questo è importante per la classifica e per tenere il terzo posto". Un altro gol d'autore: "Sì, è stata una bella azione, il dribbling è stato decisivo e poi il tiro è andato bene. Dedico il gol ai tifosi che ci sono sempre stati vicini anche oggi come in tutta la stagione. Cercheremo di conquistare la prima Coppa il 3 maggio per vincere e dare una gioia ai napoletani. Tutti insieme possiamo fare grandi cose in futuro". Infine i complimenti di Dries ad Higuain: "A fine gara gli ho fatto i complimenti, ha dimostrato ancora il suo valore. E sono contento di aver conquistato il rigore che Gonzalo ha poi segnato". Fonte: SSC Napoli

14/04/2014

NAPOLI, CON LA LAZIO UNA VITTORIA IMPORTANTE

Quattro reti per battere la Lazio e per mettere definitivamente in soffitta il brusco stop rimediato a Parma. Napoli double-face ieri al San Paolo, capace di reagire allo svantaggio iniziale, di passare in vantaggio per poi soffrire proprio quando l'inerzia della gara era tutta dalla sua parte, anche in considerazione della superiorità numerica. Ieri, comunque, era importante vincere per mantenere saldo il terzo posto e per dare una risposta alla Fiorentina che ha rifilato cinque sventole al Verona che non e' più la stessa squadra che nella parte centrale della stagione ha sorpreso tutti. Dicevamo della gara di ieri. Il Napoli ha grandi attaccanti e quando riesce a mantenere alto il ritmo di gioco e restare "corto" sul rettangolo verde, può battere chiunque. Deve naturalmente migliorare nella gestione del match, come dichiarato anche da Benitez, sempre lucido nelle sue analisi. Lavoro e mentalità vincente da consolidare, queste le chiavi per arrivare al meglio alla finale di Coppa Italia, contro un avversario che gioca un buon calcio e che sarà difficile da superare. Il ritorno al gol di Higuain e' altro elemento significativo del match di ieri. Troppo importante, forse fondamentale, Gonzalo e' un fuoriclasse assoluto e quando servito a dovere, non lascia scampo agli avversari. Adesso occorre dare continuità alla vittoria di ieri. Nel Sabato Santo gli azzurri saranno di scena ad Udine. Gara complicata, come tutte del resto, ma sicuramente alla portata. Ci sarà ancora turn over? Probabilmente si, anche perché mancherà Mertens, squalificato e potrebbero rientrare Inler e Hamsik. Intanto, ieri c'è stato il ritorno in campo di Mesto, che una volta riacquistata la migliore condizione, potrà sen'altro rendersi utile in questo finale di stagione Antonello Giannetti

14/04/2014

MERTENS, CLASSE E POTENZA. HIGUAIN, TRIPLETTA D'AUTORE.

La partita contro la Lazio è stata un condensato di emozioni, prodezze ed amnesie confermando tutto quello che di buono ha mostrato in questa stagione il Napoli versione Benitez ed evidenziando che certi cali di tensione purtroppo continuano a presentarsi quando le partite sembrano saldamente in pugno agli azzurri. Non è stato certo per supponenza o presunzione del Napoli che la Lazio ha riaperto una partita che sembrava chiusa, ma solo per il fatto che quando gli azzurri hanno tirato il fiato dopo aver prodotto un grande sforzo per recuperare e ribaltare il risultato hanno confermato di avere problemi nella gestione del possesso palla quando provano ad abbassare il ritmo di gioco. Ad ogni modo, serviva una vittoria convincente e i quattro gol realizzati sono un ottimo viatico dopo le amarezze di Parma. La tripletta di Higuain fa dell'argentino il grande mattatore dell'incontro, ma a nostro avviso l'uomo determinante per ka vittoria è stato Dries Mertens. Il belga ha realizzato il gol del pareggio con un gran destro dalla distanza allo scadere del primo tempo, e ai nostri microfoni ha sottolineato l'importanza di quel gesto tecnico che ha permesso al Napoli di tornare negli spogliatoi con più serenità. Anche l'inizo della ripresa è stato nel segno di Mertens, che ha subito l'intervento di Cana punito dall'arbitro Banti con il rigore e l'espulsione. Da quel momento, a rubare la scena all'ottimo Dries è stato Higuain. Rigore trasformato con freddezza e precisione, gol d'autore per il 3-1 e infine sigillo da fuoriclasse assoluto per cancellare le sofferenze finali di squadra e pubblico dopo il secondo gol degli ospiti che aveva creato non poche apprensioni. Donatello Giannetti

14/04/2014

LA SSC NAPOLI PRESENTA LA MAGLIA LIMITED EDITION PER LA FINALE TIM CUP 2014

La SSC Napoli, in occasione della finale del trofeo Tim Cup 2014 in programma sabato 3 maggio allo Stadio Olimpico di Roma, presenta una speciale maglia in edizione limitata. In una finale dal sapore tutto europeo, Hamsik e compagni dovranno affrontare l'ACF Fiorentina. Per questa importante sfida il gruppo di mister Benitez indosserà una maglia speciale, realizzata ad hoc dall'ufficio stile della Macron. La SSC Napoli ha voluto esaltare la maglia home del club partenopeo, arricchendola con preziosi particolari. Grande attenzione quindi sul fattore tecnico, senza però tralasciare l'aspetto fashion, dando così alla maglia la vestibilità body fit e inserendo sul colletto un dettaglio tricolore. Sulla manica sinistra sarà ricamata la speciale patch celebrativa della finale di Tim Cup 2014, mentre, sul fianco sinistro lo scudetto del club sarà serigrafato tono su tono. A impreziosire la speciale divisa anche il prestigioso ricamo "Finale Tim Cup – Roma, maggio 2014" posto sul lato destro all'altezza del petto. La speciale maglia in Limited Edition sarà prodotta in soli 1926 (anno di fondazione della SSC Napoli) esemplari. Ordinala subito sul Web Store SSCN www.sscnapoli.it/store! Fonte e foto : SSC Napoli

14/04/2014

FEDERICO FERNANDEZ, DA PRECARIO A PROTAGONISTA ASSOLUTO.

Ad inizio stagione, con l'arrivo di un pilastro come Albiol e con un'icona come l'ex capitano Paolo Cannavaro sembrava ancora una volta segnato il destino di Fernandez, scarsamente considerato nella precedente gestione tecnica e per questo ceduto in prestito. Rientrato in Italia, Federico sembrava quindi destinato ad una nuova ed inevitabile cessione. Invece, Benitez ha immediatamente intravisto le grandi potenzialità di questo ragazzo che, è bene ricordarlo, è titolare nella nazionale Argentina. In una delle conferenze stampa tenute a Castelvolturno, il tecnico spagnolo chiarì che su Fernandez si poteva lavorare per esaltarne le caratteristiche tecniche, e soprattutto a livello psicologico per restituirgli quelle certezze che ovviamente aveva perso. Federico ha così rapidamente scavalcato nelle gerarchie anche Britos, che inizialmente gli era stato preferito anche perchè, essendo Miguel mancino, si adattava meglio a far coppia con Albiol. La fiducia di Benitez è stata ampiamente ripagata dall'argentino, che nelle ultime partite è stato sicuramente il migliore del reparto arretrato. Tempestivo nelle chiusure, lucido nell'impostazione del gioco, Fernandez sta dimostrando di avere le doti giuste per essere un elemento di sicuro affidamento per il futuro della squadra azzurra. Un ottimo acquisto quindi, forse troppo sottovalutato all'epoca del suo arrivo ed ora pienamente valorizzato grazie all'attento lavoro di Benitez e del suo staff. Donatello Giannetti

14/04/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON L'UDINESE

Seduta mattutina oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli di sabato per la 34esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone poi il gruppo si è diviso in due parti. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Lazio, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta atletica e partitella a campo ridotto. Domani riposo, la ripresa degli allenamenti è per mercoledì mattina. Fonte: SSC Napoli

14/04/2014

INLER A SORPRESA IN DUE STAZIONI DI SERVIZIO DELL'ENERGAS

Gokhan Inler benzinaio per un giorno. E' successo su due stazioni di servizio della Energas, società partner della SSC Napoli 2013 -2016, leader nel settore nella distribuzione di carburanti e del GPL per riscaldamento. L'amato centrocampista degli azzurri è comparso a sorpresa prima sulla stazione di servizio Energas di via dell'Epomeo e poi in quella di via della Liberazione (non lontano dallo stadio S. Paolo), dove ha affiancato i gestori nelle loro attività di vendita di carburante. Grande lo stupore di chi si era recato per il rifornimento della propria auto. Alcuni "ben-capitati" hanno ricevuto in regalo dalla Energas un pallone della SSC Napoli autografato dal simpaticissimo "turco napoletano", altri hanno potuto stringere la mano e scattare foto con il capitano della nazionale svizzera e pilastro del centrocampo azzurro. Visibilmente emozionato anche Inler, contento del calore riservato dalla folla presente . Entusiasti i gestori: "Tutti hanno chiesto di fare il pieno! Speriamo torni presto." In effetti si attende una prossima replica di tale evento "a sorpresa" in altre stazioni di servizio della Energas. C'è solo da domandarsi quale sarà la prossima stazione e quale

campione azzurro sarà il prossimo benzinaio per un giorno. Presto lo sapremo. Tutte le foto e un mini video della giornata di Inler si trovano sulla pagina fb di energiazzurra, l'operazione a premi della Energas: https://www.facebook.com/EnergiAzzurra Fonte: SSC Napoli

15/04/2014

HIGUAIN A CACCIA DEL TITOLO DI CAPOCANNONIERE

La tripletta realizzata contro la Lazio e' servita a ricaricare Higuain, che nelle ultime uscite era parso meno brillante e reattivo del solito. Freddo e preciso dal dischetto, lucido e letale nel confezionare e realizzare due gol di rara bellezza, così Gonzalo si e' anche portato a casa il pallone del match, come previsto per chi realizza una tripletta. E adesso l'argentino che gioca sempre per la squadra, può ambire anche al titolo di capocannoniere, visto che a precederlo al momento ci sono solo Immobile con 19 reti e Tevez con 18. Il Pipita e' giunto a quota 17, bottino di tutto rispetto che però potrà incrementare sensibilmente nelle ultime 5 partite di campionato. Destro, sinistro, colpo di testa, al vasto repertorio di gol mostrato finora non è mancato nulla, perché Higuain abbina potenza e classe e da andare a bersaglio in ogni modo. Ha raccolto la pesante eredità di Cavani, e ha saputo conquistare immediatamente il cuore dei tifosi: Gonzalo e' l'idolo del San Paolo e ha già instaurato un rapporto simbiotico con gli appassionati partenopei che da subito ne hanno apprezzato qualità calcistiche e umane. Cauto nelle dichiarazioni, Higuain si scatena sul rettangolo di gioco, in particolare nelle occasioni importanti, risultando spesso decisivo come soli i veri fuoriclasse sanno essere. Donatello Giannetti

15/04/2014

NAPOLI: SABATO C'E' L'UDINESE AL FRIULI

Doveva arrivare una vittoria per mettere una serie ipoteca al terzo posto e così è stato. Il Napoli di Benitez ha superato la Lazio e mantiene cosi invariate le distanze dalla Fiorentina che pero' con la vittoria ottenuta a Verona, dimostra di credere ancora nell'aggancio agli azzurri. La gara con la Lazio ha messo in evidenza soprattutto la bella reazione dei partenopei al gol subito da Lulic che poi è sfociata nella rete di Mertens, importante perche' ha consentito agli azzurri di andare all'intervallo in parità. Nella ripresa, il Napoli è partito a tutta velocità e con un rigore di Higuain, seguito da un'altra perla dell'argentino, ha messo le cose a posto. Poi, forse certi della vittoria e con il vantaggio della superiorità numerica gli azzurri si sono un po' rilassati e hanno consentito agli ospiti di prendere campo, evidenziando quella che per l'anno prossimo dovrà essere certamente un aspetto da migliorare: la capacità di gestire il match. Ora per gli azzurri c'e da affrontare la gara con l'Udinese, in programma sabato prossimo al Friuli. Ci sarà sicuramente da soffrire perche' gli uomini di Guidolin vorranno riscattare la sconfitta subita dalla Juventus nella gara di ieri. Il Napoli, che sarà privo di Mertens per squalifica, ha comunque tutte le carte in regola per conquistare i tre punti e continuare nel migliore dei modi la sua marcia di avvicinamento alla finale di Tim Cup in programma a maggio. Domenico Paradiso

16/04/2014

UDINESE - NAPOLI: DOPO LA VITTORIA CON LA LAZIO, GLI AZZURRI A CACCIA DI ALTRI TRE PUNTI

Nella gara che precede le festività pasquali, gli azzurri saranno impegnati in una trasferta molto delicata. Gli uomini di Benitez infatti sabato alle 15 affronteranno l'Udinese allo stadio Friuli. I bianconeri, a differenza delle stagioni precedenti, non riescono a trovare continuià di risultati. La classifica anonima si spiega dunque con l'alternanza di buone prestazione miste ad altre prive di incisività, soprattutto tra le mura amiche. Nell'ultima partita l'Udinese infatti è stata sconfitta nel proprio rettangolo di gioco dalla squadra rappresentata dai medesimi colori ma che si trova alla guida del campionato. Contro la Juventus gli uomini del tecnico Guidolin hanno trovato molte difficoltà nell'impostare il proprio gioco o avanzare il pressing sul giro palla avversario. Nonostante questo però gli azzurri dovranno prestare molta attenzione, perché la caratteristica dei friulani di quest'anno è proprio la loro discontinuità, che si rivela un'arma a doppio taglio. Servirà quindi un'altra partita attenta degli azzurri per evitare sorprese e dare seguito all'importante vittoria ottenuta contro la Lazio. Siamo ancora va mercoledi e percio' è prematuto parlare di formazioni. Sicuramente il Napoli dovrà rinunciare a Mertens, appiedato dal Giudice Sportivo mentre dall'altra parte Guidolin potrà valutare nel corso della settimana il miglior undici da schierare. Molti i giovani talentuosi a disposizione dell'allenatore bianconero che, come di consueto, ha impostato la propria squadra con un 3-5-2 che premia la solidità e la qualità del centrocampo. Una menzione spetta senza dubbio al giovane Scuffet, portiere dell'Udinese, che sembra poter avere un futuro radioso per quanto finora ha fatto vedere, considerata anche la giovanissima età. Giocatori come Allan, Badu e Pereyra hanno il compito di impostare il gioco e fare pressing a metà campo cercando poi di far ripartire velocemnte l'azione sfruttando il movimento di Di Natale e, quando in campo, la classe e l'agilità di Muriel. Il Napoli dovrà essere lucido nell'impostazione e cinico nella concretizzazione. Sicuramente gli azzurri sapranno costruire molto in fase offensiva e con la velocità di Insigne e Callejon negli ultimi 30metri e la grande capacaità realizzativa di Higuain, possono portare a casa l'intera posta in palio. Gianluca Cotone

16/04/2014

TANTI AUGURI RAFA!

Compleanno in casa Napoli. Oggi si festeggia Rafa Benitez che compie 54 anni. Il tecnico spagnolo è nato il 16 aprile 1960 a Madrid. All'allenatore azzurro vanno i migliori auguri della nostra redazione. La Redazione

16/04/2014

NAPOLI: HAMSIK ED INLER PRONTI A TORNARE IN CAMPO AD UDINE

Il Napoli prepara la trasferta in Friuli, anticipata al sabato per le festività pasquali. Il successo sulla Lazio è stato molto importante per tenere a debita distanza la Fiorentina, a sua volta uscita trionfalmente vincitrice dal match del Bentegodi contro il Verona. Nove punti di vantaggio a cinque giornate dal termine sono un bottino che consente alla società di programmare con il dovuto anticipo la prossima stagione, che sarà inevitabilmente condizionata dai preliminari della Champion's. Un 'fastidio' ovviamente quantomai gradito perchè solo la partecipazione alla massima competizione europea per club può assicurare quegli introiti necessari per potenziare ulteriromente la squadra e puntare con decisione allo scudetto. Alla squadra, intanto, tocca chiudere nel migliore dei modi il campionato in corso, preparandosi così al meglio per la finale di Coppa Italia, in programma il 3 maggio contro la Fiorentina. Benitez ovviamente sta tenendo tutti sulla corda, continuando a gestire la rosa con la massima attenzione e con un oculato turn over. Contro l'Udinese mancherà Mertens, squalificato, e l'assenza del fantasista sarà ovviamente molto pesante perchè Dries ha dimostrato di poter essere decisivo sia quando viene schierato dal primo minuto sia quando subentra a partita in corso. Le alternative comunque non mancano. Hamsik, a d esempio, potrebbe tornare dal primo minuto e riprendere anche la fascia che per la partita contro i biancoazzurri è stata affidata per la prima volta nella sua carriera a Lorenzo Insigne. Anche per Inler vale il discorso fatto per Hamsik, e lo svizzero avrà la possibilità di tornare titolare nello stadio che lo ha consacrato nel calcio italiano. Le sorprese potrebebro arrivare dal pacchetto difensivo, con Albiol, Fernandez, Britos ed Henrique in lotta per due maglie. Non è da eslcudere che la coppia centrale possa essere comporta da Fernandez ed Henrique, con Reveillere schierato a destra, con Mesto pronto a giocare un altro spezzone di gara Donatello Giannetti

16/04/2014

DE LAURENTIIS: TANTI AUGURI RAFA !

Nel giorno del compleanno di Rafa Benitez, il Presidente De Laurentiis ha inviato un tweet di auguri, del quale riportiamo il testo "Rafa, da parte mia e di tutti i tifosi napoletani, tanti auguri. Il tuo primo compleanno a Napoli, tra la stima e l'affetto di tutti" Fonte: SSC Napoli

16/04/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli di sabato per la 34esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella in famiglia. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

16/04/2014

GIANFRANCO ZOLA IN VISITA A CASTELVOLTURNO

Gradita visita oggi a Castelvolturno. Gianfranco Zola è arrivato questa mattina nel Centro Tecnico ed ha assistito all'allenamento del Napoli. L'ex azzurro è stato accolto da Rafa Benitez che dopo avergli dato il benvenuto a nome della squadra lo ha accolto nelle stanze di Castelvolturno a visitare le strutture del Centro. Benitez e Zola poi sono rimasti a colloquio per qualche minuto ed è stata anche una occasione per l'ex numero 10 azzurro di fare gli auguri a Rafa per il suo 54esimo compleanno. Fonte e foto: SSC Napoli

17/04/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ATTESA DI UDINESE - NAPOLI

Il trionfo siglato Gonzagoal contro la Lazio spinge tonico ed energico il Napoli in terra friuliana dove ad attendere la squadra partenopea ci sarà l'Udinese reduce dalla secca sconfitta contro la capolista Juventus. In vista del match di sabato pomeriggio, gli azzurri si allenano nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno. Ormai blindato il terzo posto in classifica, fino al termine del torneo il compito di mister Benitez sarà quello di ottimizzare l'equilibrio tra i reparti: nulla da dire per quello offensivo, divenuto una vera macchina da goal, ancora da migliorare invece quello difensivo dove ancora è evidente qualche imperfezione. E mentre don Rafè si concentra in campo, lo staff del Presidente De Laurentiis è già alle prese con il mercato per quella che è già stata battezzata la "rafavolution": il vecchio lascerà posto al nuovo, come accade nel mondo del calcio da sempre...e speramm' bene ! Dunque, tutti impegnati in campo e fuori. E la tifoseria ? Al bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto, il tempo non si ferma mai, né tantomeno i "raduni" dei Fedelissimi, sempre presenti alla sacra scugnizzeria, in attesa che il vate Armando si pronunci come da rituale. Tazzulell' 'e cafè ed ovetti rigorosamenti azzurri sono offerti ai presenti…"Finalmente arriva Pasqua…s'putessero fa settanta…chesta festa sarrà cchiù Santa" ! Dopo l' augurio dedicato al primo compleanno del tecnico spagnolo in maglia azzurra ancora oggi c'è allegria tra i tifosi -si sa…a Napoli ce sta semp'nu sorriso - che si augurano di trovare nell'uovo azzurro la sorpresa dei tre

punti, riscattando così il rocambolesco pareggio della partita di andata al San Paolo (e chi s'o scord') ! La formazione di Guidolin, reduce dalla sconfitta patita contro la Juventus, affilerà gli artigli e darà filo da torcere, perche' lo sappiamo, contro il Napoli tutti giocano la partita della vita... Pronti per la trasferta, amuleti e bandiere al seguito per incoraggiare i beniamini azzurri dagli spalti dello stadio Friuli, dove come sempre ci sarà anche il saggio don Gennaro che lascerà il suo rione per stare con tutti gli altri…chest'è 'a passione. Sciarpa e cappello già son presi, manca il verso puntuale ormai da mesi… "Penzammo 'a passà na jurnata bella, vicino a Te sultant' je sento ll'aria 'e vita: ver'è ch'è sule na partita ma quann'veg 'a te è comm' verè na stella. S'illumina stu core… questo m'fai tu…ed io 'o chiamm' Ammore" ! Forza Napoli! Claudio d'Orlando

17/04/2014

UDINESE, LA FABBRICA DI 'GIOIELLI'. SABATO AL FRIULI C'E' IL NAPOLI

L'Udinese, sconfitta nel monday night dalla Juventus, occupa una tranquilla posizione di metà classifica e anche per questa stagione ha raggiunto l'obiettivo minimo previsto, quello della permanenza nella massima serie. Annata non brillantissima per gli uomini di Guidolin, che hanno alternato ottime prestazioni ad altre davvero incolori. Ben 17 le sconfitte subite finora, a fronte di 11 vittorie e 5 pareggi. A condizionare questo rendimento è stato il numero di gol realizzati: appena 35 le reti messe a segno da Di Natale e compagni, con Muriel che nonostante le grandi potenzialità non è ancora riuscito ad esplodere come tutti si aspettavano. Il centravanti colombiano resta comunque un giocatore molto temibile, al pari di Nico Lopez, uruguaiano utilizzato però davvero poco dal tecnico Guidolin. Altri due profili molto interessanti sono Heurtaux e Danilo, entrambi pronti al grande salto in una formazione di vertice. Il primo, in particolare, ha ormai completato il suo progresso di crescita ed è stato protagonista di una stagione all'insegna della continuità e del rendimento particolarmente elevato, abbinando qualità tecniche e fisicità. Molto bene ha fatto anche Danilo che assicura solidità al reparto. Infine, merita sicuramente di essere menzionato quello che a nostro avviso potrà rappresentare il dopo Buffon per la nazionale italiana, il giovanissimo portiere Scuffet. Questo ragazzo ha ovviamente ancora grandi margini di crescita ma ha già fatto vedere quali sono le sue potenzialità, mostrando esplosività, colpo d'occhio e buona personalita. Contro la Juventus è apparso meno sicuro del solito, manifestando qualche limite probabilmente dovuto all'inesperienza. Donatello Gianentti

17/04/2014

COPPA DEL RE: CROLLA IL BARCELLONA, TRIONFA IL REAL MADRID

Diciamolo subito, la sconfitta del Barcellona era nell'aria viste le ultime prestazioni tutt'altro che esaltanti di Messi e compagni. Dall'altra parte del campo, un Real Madrid quantomai voglioso di portare a casa l'ennesimo titolo della storia. Con queste premesse, con un Messi davvero irriconoscibile al pari di Fabregas e Dani Alves, ed il portiere Pinto davvero improponibile a questi livelli, per il Real non è stato nemmeno troppo complicato alzare la coppa. Le reti sono state realizzate da Di Maria e Bale per la formazione guidata da Ancelotti, mentre Bartra aveva messo a segno il gol dell'illusorio pareggio per il Barcellona. La Redazione

17/04/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. TRAUMA CONTUSIVO PER HIGUAIN

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli di sabato per la 34esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella in famiglia. Higuain è uscito prima del termine della seduta per infortunio. Il Pipita ha riportato un trauma contusivo alla gamba sinistra guaribile in qualche giorno. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

17/04/2014

UDINESE-NAPOLI, I PRECEDENTI. AL FRIULI DIRIGE IL SIG. CALVARESE

Sabato , allo Stadio Friuli, il Napoli affronterà l'Udinese in una gara valida per la 34°giornata del Campionato di Serie A. Il match sarà diretto dal Sig. Calvarese di Teramo. Questi i precedenti tra le due formazioni: I 35 PRECEDENTI (tra serie A, serie B e Coppa Italia) 12 vittorie dell'Udinese 18 pareggi 5 vittorie del Napoli 55 gol dell'Udinese 40 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Udinese: 3-1 il 28 novembre 2010 16' p.t. (rig), 45' p.t. e 12' s.t. Di Natale (U), 13' s.t. Hamsik (N) L'ultimo pareggio: 0-0 il 25 febbraio 2013 L'ultima vittoria del Napoli: 0-5 il 2 settembre 2007 16' p.t. Zalayeta, 41' p.t. Domizzi, 20' s.t. Lavezzi, 25' s.t. Zalayeta, 36' s.t. Sosa - L'ARBITRO - Giampaolo Calvarese di Teramo, 38 anni, è alla sesta stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Cagliari-Inter 2-1 del 24 maggio 2009. Vanta 38 presenze in serie A e 79 in B Tre i precedenti con il Napoli: tre vittorie: Napoli-Catania 2-0 il 2 febbraio 2013 Fiorentina-Napoli 1-2 il 30 ottobre 2013 Sassuolo-Napoli 0-2 il 16 febbraio 2014 COSI' IN CARRIERA: 117 presenze (38 in A e 79 in B) 68 vittorie interne (il 58,1%) 26 pareggi (il 22,2%) 23 vittorie esterne (il 19,7%) 35 rigori (circa uno ogni tre partite) 39 espulsioni (circa una ogni tre partite) 573 ammonizioni (circa 3 a partita) 3.796 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

17/04/2014

ALBIOL: VOGLIAMO FARE UN GRAN FINALE DI STAGIONE

"Vogliamo fare un gran finale di stagione". Raul Albiol ai microfoni di Radio Kiss Kiss lancia lo sprint finale del Napoli tra le due trasferte di Udine e Milano e poi il match clou della finale di Coppa Italia. "Stiamo lavorando molto e ci alleniamo con grande impegno per conquistare punti in campionato ed arrivare al top per il 3 maggio. Adesso pensiamo all'Udinese. Sarebbe importante conquistare un bel risultato per arrivare con fiducia e carica alla gara di San Siro e poi alla finale con la Fiorentina". "Giocando una partita a settimana siamo più brillanti fisicamente e possiamo concentrarci sugli impegni con maggiore intensità" Che bilancio fai della tua prima stagione in azzurro? "Sono soddisfatto del mio primo anno perché è sempre difficile la prima stagione di ambientamento. Mi sono subito inserito a Napoli e adesso speriamo di coronare tutto con la vittoria in Coppa Italia". Possiamo dire che con la Juve il Napoli ha giocato la partita perfetta? "In verità quest'anno di partie belle ne abbiamo giocate più di una. Con la Juventus abbiamo espresso gran gioco e l'obiettivo è disputare tantissime gare di quel livello l'anno prossimo". Fonte: SSC Napoli

18/04/2014

NAPOLI, IL FUTURO È TUO

La stagione calcistica si avvia alla conclusione, mancano ancora poche partite prima che cali il sipario sulla Serie A che deve emettere ancora tutti i verdetti, sebbene i giochi sembrano fatti su tutti i fronti. Infatti, a meno di clamorose ed inaspettate debacle, lo scudetto sembra ormai appannaggio della Juventus mentre la Roma dovrà "accontentarsi" della seconda piazza che nel primo anno della gestione Garcia e' un risultato di tutto rispetto soprattutto se si considera il cammino stratosferico tenuto dalla squadra di Conte. Alle spalle delle due battistrada finirà verosimilmente il Napoli che ha un vantaggio rassicurante sulla Fiorentina e, pertanto, riprenderà la prossima stagione con il preliminare di Champions League. Ciò significa che la truppa di Benitez dovrà anticipare l'inizio della preparazione che nell'anno dei mondiali non e' mai positivo. Come risultato finale il terzo posto è senz'altro molto positivo tenuto conto che in primis parliamo di una squadra profondamente rinnovata a partire dalla guida tecnica che ha introdotto un nuovo sistema di gioco molto diverso rispetto al passato. Sono cambiati anche numerosi calciatori, alcuni dei quali campioni affermati ma che tuttavia non avevano esperienza nel campionato italiano. Inoltre, quest'anno la squadra ha sostenuto un numero enorme di partite in quanto impegnata anche sul fronte europeo ma, al contempo, ha dovuto far fronte a numerosi infortuni alcuni dei quali molto seri. Per buona parte della stagione il tecnico ha dovuto fare a meno degli esterni bassi per la contemporanea assenza di Maggio, Mesto e Zuniga, quest'ultimo peraltro ancora fermo ai box. Nel momento di maggiore forma, inoltre, si e' dovuto fermare anche Hamsik per circa due mesi che ha di fatto bloccato il rendimento del campione slovacco che da quel momento non e' più riuscito a ritrovare la forma migliore. Altri infortuni piuttosto seri li hanno subiti, in momenti diversi, i vari Behrami, Rafael e lo stesso Reina. Nonostante tutto questo la mano del tecnico si e' fatta sentire eccome. L'impronta di un allenatore che vuole una squadra votata all'attacco ha prodotto ottantasette reti stagionali (- 1 dal proprio record) con sei gare ufficiali ancora da disputare. Nell'anno dell'addio al bomber Cavani il quale aveva monopolizzato il tabellino dei marcatori negli ultimi tre anni, la squadra azzurra annovera tra i suoi cecchini Higuain con 17 reti in campionato al quale, però, se ne aggiungono tanti altri su tutti Callejon (12), Mertens (8), Hamsik (6) e Pandev (6). Con queste premesse e con la competenza e l'esperienza dello staff tecnico, sicuramente il futuro del Napoli si prospetta ricco di soddisfazioni per la gioia dei tanti tifosi che, va sottolineato, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno nemmeno nei momenti bui della stagione. Antonio Rea

18/04/2014

BENITEZ: SIAMO CONCENTRATI, CON L'UDINESE VOGLIAMO VINCERE

Alla vigilia di Udinese - Napoli, in programma domani al Friuli, con inizio alle ore 15.00, stamane al Centro Sportivo di castelvolturno si è svolta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Higuain ieri ha subito un colpo in allenamento e per la gara di Udine non sarà disponibile mentre invece ci sarà Zuniga che pero' non è ancora pronto per partire nell'undici titolare. Hamsik è un giocatore fondamentale per me e per la Società. Quest'anno è stato bloccato da un infortunio, ma siamo contentissimi di lui, oggi non è sul mercato. Il regalo più bello per il mio compleanno? Voglio vincere la gara con l'Udinese, poi guarderemo alla prossima. La gara d'andata con l'Udinese la ricordo bene, facemmo qualche errore che non dobbaimo ripetere. Sarà difficile domani perche' loro sono reduci dalla sconfitta con la Juve ma siamo pronti e concentrati Ogni allenamento e ogni partita sono importanti per me nella valutazione di un calciatore, sia per quanto attiene alle sue potenzialità tecniche sia per la mentalità. Duvan sta andando bene, sono contento della sua evoluzione edei suoi progressi che pero' dovrà dimostrare in campo. Quando c'e' una finale da giocare c'e' il rischio che si possa pensare solo a quella gara. Invece per me conta ogni partita, nelle quali voglio vedere il giusto approccio da parte di tutti. E' ancora troppo presto per parlare di mercato. Adesso occorre concentrarsi sulla gara con l'Udinese, per gli acqusiti ci sarà tempo e modo, più avanti, insieme a Bigon di valutare quello che serve per migliorare l'organico. Per noi è importante acquisire la giusta mentalità ma anche avere una rosa competitiva con giocatori di pari livello, cosi che si possa affronatre ogni partita per vincere.Credo che il campionato italiano sia molto orientato sulla tattica e si lavora molto sull'avversario. Noi ci concentriamo fondamentalmente su noi stessi e cerchiamo di crescere. Non voglio parlare di mercato, sono solo molto impegnato a preparare la gara di domani con l'Udinese che per noi è molto importante. Mi dispiace per l'assenza di Britos che si è infortunato in allenamento.Abbiamo due o tre possibilità, valuteremo domani." Antonello Giannetti.

18/04/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI. OUT BRITOS E HIGUAIN, TORNA ZUNIGA

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al Friuli di domani, sabato, per la 34esima giornata di Serie A. La squadra ha cominciato l'allenamento con esercizi in palestra, successivamente riscaldamento sul campo e lavoro tecnico tattico. Chiusura con schemi cross e tiri in porta e partitella in famiglia. Britos, Higuain e Behrami

hanno fatto allenamento personalizzato e terapie. Il difensore e l'attaccante non saranno del match così come Mertens squalificato. Torna tra i convocati Zuniga dopo l'ultima gara disputata in azzurro il primo ottobre in Napoli-Arsenal di Champions League. I convocati: Reina, Doblas,Colombo, Ghoulam, Reveillere, Mesto, Zuniga, Henrique, Albiol, Fernandez, Jorginho, Inler, Behrami, Dzemaili, Radosevic, Callejon, Insinge, Hamsik, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

18/04/2014

GUIDOLIN: UDINESE DETERMINATA E CORAGGIOSA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL NAPOLI

Riscatto è la parola d'ordine per approcciare la sfida con il Napoli e anche mister Guidolin confida nella voglia di rivincita della zebrette dopo la sconfitta con la capolista. "Vogliamo far bene, ma lo volevamo anche contro la Juventus - spiega il tecnico bianconero -. I partenopei stanno chiudendo un buon campionato e per superarli dovremo mettere in campo tutto quello che abbiamo per superarli, energie fisiche e nervose. Non possiamo permetterci di sbagliare nulla, mi auguro di vedere la squadra determinata e coraggiosa". L'hanno sorpresa le critiche sulla condizione fisica della squadra espresse dal presidente Pozzo dopo la sconfitta con la Juventus? "No, perché ne parla direttamente anche con me. Dal presidente ho ricevuto le gratificazioni più belle e posso accettare qualsiasi tipo di critica. Secondo me dal punto di vista fisico la squadra non sta male. Il nocciolo della questione è trovare le motivazioni per terminare in maniera positiva la stagione perché i nostri problemi hanno origine dalla testa più che dalle gambe. Del resto, negli ultimi tre anni eravamo abituati a lottare per raggiungere un traguardo ambizioso. Adesso la situazione è diversa, ma dobbiamo essere capaci di trovare le motivazioni per affrontare queste ultime gare come fossero finali". Durante la settimana avete provato diverse soluzioni tattiche. E' azzardato proporre più attaccanti contro il Napoli? "Un allenatore deve valutare tante variabili e tutte le situazioni che lo circondano". La squadra come sta? "Pinzi sta bene, Lazzari è sulla via del recupero, ma non lo rischiamo". La preoccupano le voci sul futuro? "No perchè so benissimo come funziona il nostro mondo. I miei giocatori non vengono condizionati da queste cose". Questa stagione difficile può aver influito sulla decisione di Di Natale di smettere di giocare? "No, si tratta di una decisione motivata da una situazione personale, ma io non credo che smetterà". L'assenza di Higuain può essere un vantaggio per voi? "Il Pipita è un grande giocatore, meglio non trovarlo in campo, ma Benitez ha ottenuto ottimi risultati mostrando un bel calcio. Ha fatto vedere di essere preparato, esperto ed intelligente". I bianconeri hanno svolto la seduta di rifinitura sul campo centrale dello Stadio Friuli. Dopo l'ultimo allenamento pre-Napoli, il tecnico Francesco Guidolin ha diramato l'elenco dei convocati. Rientra Badu che ha scontato la squalifica mentre Lazzari e Kelava sono ancora out per infortunio. Portieri: Benussi, Brkic, Scuffet; Difensori: Basta, Bubnjic, Danilo, Domizzi, Gabriel Silva, Heurtaux, Naldo, Widmer; Centrocampisti: Allan, Badu, Fernandes, Yebda, Jadson, Pereyra, Pinzi; Attaccanti: Di Natale, Muriel, Maicosuel, Nico Lopez, Zielinski. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

19/04/2014

QUANDO UDINESE-NAPOLI SIGNIFICAVA ZICO CONTRO MARADONA.

Stasera, nella gara del Sabato Santo, lo Stadio Friuli ospiterà il trentaseiesimo match tra l'Udinese e il Napoli, se si contano tutti gli incontri tra Serie A, Serie B e Coppa Italia. A differenza della squadra friulana, che non vive ormai particolari pressioni di classifica e potrà giocarsi la sfida con relativa serenità, gli Azzurri hanno ancora nel mirino l'obiettivo di blindare il sudato terzo posto in classifica e dovranno mirare al massimo risultato senza poter contare sulla presenza del Pipita Higuain, infortunatosi in allenamento e non convocato, unitamente all'altro infortunat Britos. Notizia non trascurabile questa, data l'attuale vena realizzativa dell'argentino, fresco di tripletta. I motivi d'interesse sembrerebbero tutti qua, se non fosse che gli incontri tra i bianconeri e gli Azzurri riportano sempre alla mente una particolare partita. Quella del 12 Maggio 1985: il match nel quale si consumò la definitiva abdicazione dell'ex re del calcio mondiale (Arthur Antunes Coimbra detto "Zico") in favore di quel rampante, geniale e sfrontato funambolo che rispondeva al nome di Diego Armando Maradona. Maradona e Zico. Due interpretazioni del magico ruolo del "dieci" tanto diverse quanto ugualmente accattivanti. Due giocatori che hanno regalato sogni e domeniche indimenticabili ai loro rispettivi sostenitori, ma anche a chiunque abbia amato o ami il calcio: tecnica sopraffina, dribbling spietato, freddezza assoluta e magica inventiva in zona gol. Il caso volle che in quella giornata di fine campionato, il talento argentino –stratosferico neoacquisto del Napoli- suggellasse con una doppietta d'autore quel pareggio al Friuli, che fu anche l'ultima partita disputata da Zico con la maglia dell'Udinese. Zico, per la cronaca, non riuscì a segnare alcun gol. Tuttavia, il commiato di Zico dal calcio italiano avvenne in un match spettacolare, zeppo di azioni sotto rete, che si giocò in un clima simile a quello che ci attendiamo per sasera, e questo favorì le grandi giocate dei due geni in campo. Al 4' el Pibe de Oro aprì le danze insaccando imparabilmente il pallone all'incrocio dei pali con uno dei suoi leggendari calci di punizione; i friulani pervennero rapidamente al pareggio con Galparoli e al 55' addirittura De Agostini siglò il vantaggio bianconero. L'Udinese colse perfino due pali, nel tentativo di chiudere la partita ma poi… poi tornò in cattedra Re Diego e, a due minuti dal termine, diede un saggio di quanto avrebbe fatto vedere altre volte nella sua carriera: genio, inventiva, sfrontatezza, rapidità. L'argentino corresse in rete con un tocco di mano una conclusione di Bertoni respinta dalla traversa. La famosa "Mano de Dios" di Diego ebbe un movimento talmente rapido e naturale, che molti definirono quel gol un'autentica prodezza, pure se -a termini di regolamento- esso fu palesemente irregolare. In quel pomeriggio di primavera, dunque, si consumarono due passaggi epocali per il Calcio italiano e mondiale: Dieguito affinava la tecnica "galeotta' del colpo di mano, in vista di quello che sarebbe stato lo storico gol contro l'Inghilterra ai mondiali del 1986 e Zico –che per le dichiarazioni infuocate contro l'arbitro a fine partita fu pure sanzionato con sei giornate di squalifica- lasciava definitivamente il campionato di Serie A, dando ufficialmente il via al suo crepuscolo sportivo. Strane coincidenze, storie magnifiche, gesta epiche che si tramandano di generazione in generazione. Ancora ce ne stupiamo, a volte, ma il Calcio (quello vero, quello che si gioca su campi in erba o in terra, calciando una sfera di cuoio) regala anche questo. Carmine Ciniglia

19/04/2014

UDINESE-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Quint'ultima giornata di serie A che si disputa nel Sabato Santo con il Napoli, ospite dell'Udinese di Guidolin, che cerca di fare bottino pieno per dare continuità alla vittoria ottenuta domenica scorsa ai danni della Lazio. Tuttavia la squadra friulana sarà un ostacolo duro da superare perché vorrà riscattare lo scialbo 0-2 subito lunedì scorso ad opera della Juventus che tanto ha fatto arrabbiare l'ambiente bianconero con in testa il Presidente Pozzo. Guidolin per la gara contro gli azzurri ha a disposizione l'intera rosa ad eccezione di Lazzari e Kelava infortunati e dovrebbe confermare il suo 3-5-1-1 con Bruno Fernandes a ridosso di Totò Di Natale. Alle spalle dei due attaccanti c'è l' imbarazzo della scelta per il tecnico che dovrebbe mandare in campo Badu e Pereyra interni con Allan centrale davanti alla difesa. Sulle corsie esterne Widmer (o Basta) a destra e Gabriel Silva a sinistra. Terzetto difensivo con la rivelazione Heurtaux, Danilo e Domizzi davanti al giovanissimo e promettente Scuffet. Invece Benitez si presenta allo stadio Friuli con molte assenze di rilievo come Higuain, Britos, Mertens anche se va segnalato con piacere il ritorno di Zuniga tra i convocati malgrado il colombiano, evidentemente, non sia ancora pronto del tutto. Alla luce di queste assenze e' ancor piu difficile azzardare una formazione soprattutto in attacco anche se tutti gli indizi portano a Duvan punta centrale con Hamsik, Insigne e Callejon alle sue spalle. La coppia di centrocampo dovrebbe essere composta da Inler, ex di turno, e Jorginho mentre in difesa tutto confermato con Henrique, Fernandez, Albiol e Ghoulam davanti a Reina. Ma il centrale spagnolo potrebbe riposare ed allora sarebbe Reveillere a giocare sull'out di destra con Henrique impiegato da difensore centrale La partita per gli azzurri e' molto insidiosa perché la squadra friulana difende con dieci uomini e poi riparte appena entra in possesso della palla con azioni in velocità per sfruttare la grande dinamicità di Pereyra, Bruno Fernandez e Badu, oltre che degli esterni difensivi che salgono sempre ad accompagnare le transizioni offensive. I movimenti di Di Natale sono un'altra costante del gioco friulano, infatti il talento nativo di Pomigliano d'Arco non fornisce punti di riferimento alle difese avversarie e pertanto sarà necessario un raddoppio di marcatura continuo per impedirgli di rendersi pericoloso. La grande densità che Guidolin ha preparato in fase di non possesso potrebbe rendere difficile lo sviluppo delle azioni azzurre per vie centrali, quindi la palla dovrà viaggiare rapidamente da una parte all'altra per consentire ad Insigne e Callejon di trovare il varco giusto. Con la presenza di Duvan al centro dell'attacco, si potrebbe provare anche la soluzione aerea con cross verso il centro e la punta colombiana a spizzare per gli inserimenti da dietro di Hamsik. Allo slovacco sarà richiesto un grosso sacrificio perché dovrà essere il fulcro delle azioni offensive svariando per tutto il fronte d'attacco ma anche ripiegare velocemente su Allan dal cui piede partono tutte le azioni bianconere. Antonio Rea

19/04/2014

DE LAURENTIIS: STIAMO CREANDO UN NAPOLI FORTE NEL TEMPO

"Stiamo creando un Napoli che sia forte nel tempo". Aurelio De Laurentiis ai microfoni di Radio Kiss Kiss porge i suoi auguri di Pasqua ai tifosi azzurri e parla della linee future del progetto Napoli: "Con Benitez e con Bigon stiamo facendo il punto della situazione e cercheremo di puntare su uomini di qualità e anche sui giovani, perché chi è giovane ha una carica ed una marcia in più. A me dà più soddisfazione e piacere avere in rosa ragazzi dai 20 ai 23 anni che possano crescere con noi". "A Benitez non chiedo tutto e subito ma voglio che insieme si possa creare una squadra forte che sia forte nel tempo. Non si può immaginare che tutti i giocatori siano funzionali ad un progetto tattico e non si possono prevedere eventuali infortuni durante la stagione. Non è semplice prevedere tutto in maniera perfetta al primo anno". "Il campionato italiano è difficile, perchè ci sono squadre spesso molto chiuse. La Juve che vince con 180 milioni di fatturato in più in questo momento ha un enorme vantaggio su tutti. Noi vogliamo fare le cose giuste per arrivare ad alti livelli in un progetto stabile nel tempo". "Il mercato per noi è sempre aperto nelle idee, siamo in movimento continuo per valutare vari giocatori e seguirli sotto ogni profilo sia tecnico che umano. Ci vuole tempo ma arriveremo ad inizio mercato ufficiale con idee chiare e con operazioni ben ponderate". Il Presidente poi è chiaro e deciso sull'argomento Hamsik: "Marek non è mai stato in discussione, la discussione è solo creata dai giornali. Hamsik si è identificato nella napoletanità, si è perfettamente inserito sia nella nostra Società e nella nostra città. Ho grandissima stima in lui come uomo e calciatore e ripeto: per me è incedibile. Poi se dovesse venire da me e chiedere di andar via, allora ne parleremmo. Ma conoscendo Marek questa è una ipotesi assolutamente fuori dalla realtà" Fonte: SSC Napoli

19/04/2014

IL NAPOLI SI FA MALE DA SOLO, L'UDINESE PAREGGIA GRAZIE ALLA SOLITA SVISTA ARBITRALE

Benitez come sempre soprende tutti e al momento della lettura delle formazioni si scopre che stavolta a restar fuori sono Albiol e Jorginho, con Henrique a giocare sul centro sinistra al fianco di Fernandez e Reveillere sull'out destro. In attacco, viste le assenze di Mertens per squalifica e Higuain per infortunio giocano Callejon e Duvan. Il Napoli dimostra subito la voglia giusta, anche se difetta un pò in precisione negli ultimi trenta metri. L'Udinese è invece abbastanza timida e prova solo qualche percussione improvvisa con l'ottimo Badu. Dopo una buona occasione sprecata da un volenteroso Insigne, arriva il gol di Callejon, bravissimo a fare un passo indietro e poi a colpire con violenza e precisione di destro dopo l'assist di testa di Duvan. Se il talento di Frattamaggiore è sempre più regista della manovra partenopea, lo spagnolo conferma di essere davvero micidiale quando ha modo di esplodere il destro verso la porta avversaria. Ad inizio ripresa prima Duvan e poi ancora Insigne falliscono due clamorose palle gol. Storia già vista tante volte in questa stagione e puntuale come sempre arriva la doccia fredda: passaggio un pò lento di Reina, Behrami si addormenta, Bruno Fernandes colpisce in tutta libertà e pareggia. Evidente per tutti la posizione di fuorigico del centrocampista bianconero, ma non per guardalinee ed arbitro, che convalidano la rete. Il Napoli smette di giocare e rischia anche la sconfitta, chiudendo in 10 uomini per l'espulsione di Fernandez(doppia ammonizione). Anche ad Udine sono emersi alcuni limiti di questa squadra, capace di alternare giocate brillanti ad errori davvero incredibili a questi livelli. Evidentemente, qualche giocatore non riesce a tenere alta la concentrazione per tutti i novanta minuti, e di questo ovviamente bisognerà tener conto quando si penseràalla prossima stagione. Donatello Giannetti

19/04/2014

NAPOLI, PARTITA GRIGIA. L'UDINESE STRAPPA UN PAREGGIO AGLI AZZURRI.

Il Napoli non va oltre il pari contro l'Udinese, nella gara disputata al Friuli. E' finita 1 -1 ma ancora una volta gli azzurri devono recitare il mea culpa per non aver saputo assestare il colpo del ko all'avversario, tramortito dallo splendido gol di Callejon, segnato sul finire del primo tempo. Nella ripresa prima Insigne sciupa il raddoppio solo davanti a Scuffet e poi Reina sbaglia un disimpegno e nell'azione che ne consegue il Napoli subisce il pareggio di Fermandes, peraltro in netto fuorigioco. Il ritmo del gioco, già compassato, si allenta ulteriormente e solo in un'occasione gli

azzurri si rendono pericolosi ma Calvarese non concede un probabile rigore a Pandev e, fino alla fine, si registra solo l'espulsione di Fernandez per doppia ammonizione. Partita deludente quindi per il Napoli che pure aveva inziziato con il piglio giusto, ma poi si è smarrito alla prime diffcoltà, dimostrando forse poco carattere in alcuni frangenti del match. Antonello Giannetti

19/04/2014

BENITEZ: MANCA MATURITÀ E CARATTERE PER RIMANERE COSTANTEMENTE AD ALTI LIVELLI

Al termine di udinese - Napoli, il tecinco Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Non sono soddisfatto perchè dovevamo chiudere la partita e vincerla, abbiamo invece regalato un gol e sofferto. Ci manca la maturità per vincere alcune partite, carattere e mentalità non si comprano al mercato, la crescita di questa squadra passa attraverso momenti così. Non abbiamo l'abitudine a lottare per vincere, non siamo preparati per stare a certi livelli. Il secondo posto della passata stagione è arrivato senza grandi rivali, quest'anno la Roma è andata ad un ritmo superiore al nostro". "Coppa Italia?Siamo pronti per la finale ma prima abbiamo la gara con l'Inter che e' difficile ed importante. Non e' stato il miglior Napoli ma avevamo il controllo della gara e anche quando loro ripartivano era spesso per nostri errori in fase di impostazione". Antonello Giannetti

19/04/2014

CALLEJON: "PRESTAZIONE BUONA MA DOVEVAMO SEGNARE ANCORA"

"Dovevamo segnare il secondo gol per chiudere la partita". La lettura del match di Josè Callejon è identica a quella del tecnico Benitez. Napoli che avrebbe meritato di vincere e anche con un risultato netto, ma non sono state concretizzate le azioni sotto porta: "La nostra partita è stata buona, abbiamo comandato il gioco e potevamo segnare ancora. Sul due a zero la partita sarebbe finita. Purtroppo non l'abbiamo fatto ed è mancato il colpo decisivo, ma la squadra si è espressa bene". "Sono contento per il gol, lavoriamo sempre per migliorare, siamo professionisti e vogliamo fare il massimo". Siete già proiettati mentalmente alla finale di Coppa Italia? "Prima c'è la partita di San Siro, poi penseremo alla sfida di Roma. E' chiaro che il nostro obiettivo è vincere un trofeo e vogliamo arrivare al top il 3 maggio all'Olimpico" Fonte: SSC Napoli

20/04/2014

NAPOLI, IL TRAGUARDO CHAMPION'S E' VICINISSIMO. IN SOCIETÀ SI LAVORA PER LA PROSSIMA STAGIONE

Quello visto ad Udine e' stato un Napoli tutt'altro che brillante ma nonostante questo gli azzurri avevano ancora una volta il controllo di un match poi chiuso con un pareggio che ha lasciato tutti con l'amaro in bocca. Abbiamo più volte ribadito che senza la giusta dote di cattiveria agonistica, senza saper essere spietati nella capitalizzazione delle palle gol e nella gestione del ritmo di gioco si finisce inevitabilmente con il tenere in vita gli avversari, esponendosi poi al loro ritorno . Così e' capitato anche contro l'Udinese e a questo punto e' inutile contare i punti banalmente persi dalla compagine partenopea in questa stagione. La sconfitta della Fiorentina ovviamente rende meno amara la Pasqua napoletana e tutto sommato e' bene che questi limiti emergano con forza nelle ultime giornate di campionato così da consentire ad allenatore e società di stabilire le migliori strategie da adottare in sede di campagna acquisti, sulla falsariga ed in prosecuzione dell'ottimo lavoro sviluppato quest'anno che ha visto a Napoli l'approdi di calciatori importanti. Servono innesti di grande valore calcistico, capaci di dare a questo gruppo maggiore spessore agonistico e tecnico. Vanno rinforzati tutti i reparti, in particolare il centrocampo, apparso troppe volte in sofferenza rispetto alle esigenze del nuovo calcio proposto da Benitez. Ovviamente partira' anche la caccia ad un difensore centrale e ad un attaccante con il gol nel Dna che possa essere in grado di affiancare Higuain o anche di sostituirlo nei memomenti in cui Gonzalo dovrà tirare il fiato. Donatello Giannetti

20/04/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. HIGUAIN OK, DIFFERENZIATO PER BRITOS E BEHRAMI

Seduta mattutina oggi, nel giorno di Pasqua, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di sabato a San Siro con l'Inter per l'anticipo della 35esima giornata di campionato. Dopo il riscaldamento il gruppo si è diviso in due parti. Corsa e scarico per chi ha giocato ad Udine, mentre per gli altri uomini della rosa lavoro tecnico tattico e partitella a campo ridotto. Higuain ha svolto allenamento completo. Differenziato per Britos e Behrami. Domani riposo, martedì seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

20/04/2014

NAPOLI: A UDINE MANCATO IL MATCH POINT PER IL TERZO POSTO

Nella 34esima giornata di Serie A 2013-14, il Napoli cerca ad Udine i tre punti che significano matematica certezza del terzo posto, se la Fiorentina perde in casa con la Roma. La seconda evenienza si è realizzata, visto che i giallorossi hanno vinto al Franchi ed hanno a loro volta conquistato l'aritmetica certezza di partecipare alla prossima Champions League. Il Napoli invece non ha vinto ad Udine. Allo stadio Friuli è sembrata una gara di fine stagione, tra una squadra di metà classifica che mancava del suo giocatore di maggior estro (Di Natale) e l'altra che mancava dello spirito agonistico per voler vincere tutte le partite fino a fine stagione. Finalmente si rivede Zuniga tra i convocati (dopo 6 mesi!), ma Benitez sceglie Réveillère e Ghoulam sulle bande esterne difensive; Fernandez e Henrique centrali. A metà campo Inler e Behrami a costituiscono la diga davanti alla difesa. Callejon, Insigne ed Hamsik formano il terzetto di trequartisti alle spalle di Duvan (titolare, stante l'infortunio di Higuain). Nell'Udinese, la sola novità di rilievo è la presenza dal primo minuto di Muriel (che non segna da 11 gare). L'arbitro centrale è il signor Calvarese di Teramo. Nella prima frazione, le due squadre si studiano e non affondano il colpo. L'occasione di Badu spaventa il Napoli, ma l'11 di Benitez trova il gol al 39' grazie ad una rimessa laterale lunga di Ghoulam, sponda di testa di Duvan e destro al volo di Calleojn, al suo 13esimo centro in campionato (18esimo stagionale). L'ultima emozione dei primi 45' minuti è una trattenuta in area di Domizzi su Duvan, non rilevata dall'incerto Calvarese (e dai signori Giallatini, Galloni e parte restante del sestetto arbitrale). Termina così 1-0 il primo tempo. Nella ripresa l'Udinese è arrembante, ma non impensierisce mai Reina. Allora, al 54' è proprio quest'ultimo a favorire il pareggio friulano, con un rinvio a palla bassa che i suoi compagni di difesa e centrocampo non intercettano, cosa che invece riesce a Pinzi, il quale serve Bruno Fernandes che ripete la prodezza dell'andata e fa ancora gol al Napoli. Ma attenzione, l'1-1 udinese è viziato da fuorigioco netto dello stesso portoghese. Appena 2 minuti prima, Insigne aveva fallito il 2-0 solo dinnanzi a Scuffet. Il Napoli in questa stagione è squadra maestra nell'applicare la legge del "gol sbagliato, gol subito". Anche stavolta è andata così. A completare la giornata di scarsa gloria del signor Calvarese, un secondo rigore netto negato agli azzurri per trattenuta su Pandev. E termina così 1-1. Ma, come detto, fortunatamente per gli azzurri la Fiorentina continua a sprecare punti e non attacca il terzo posto. Dal canto suo, il Napoli cercherà nella prossima gara a San Siro con l'Inter il passepartout per i preliminari Champions. E poi tutti concentrati sulla Coppa Italia. Vincenzo Perrella

21/04/2014

NAPOLI: A MILANO MATCH DIFFICILE ED INSIDIOSO

La trentatreesima giornata di serie A ha visto il Napoli pareggiare per 1-1 al Friuli contro i padroni di casa dell'Udinese di Guidolin. Le circostanze con cui e' maturato il risultato di parità lasciano l'amaro in bocca alla squadra azzurra che, ancora una volta e' apparsa nettamente superiore all'avversario, ha comandato il gioco in lungo ed in largo creando numerose palle goal di cui solo una concretizzata, ovviamente quella del vantaggio di Callejon. Nella ripresa, con la gara perfettamente in controllo, gli azzurri hanno prima gettato alle ortiche due ottime occasioni da rete e poi hanno commesso un'ingenuità difensiva che ha consentito ai friulani di raggiungere il pareggio con un gol realizzato in evidente fuorigioco E, tanto per aumentare ancora il sapore della beffa, più tardi, per un fallo quantomeno dubbio in area su Pandev, il Sig. Calvarese, arbitro del match, non ha ritenuto di concedere il penalty. Dicevamo, un pari che ha quasi il sapore della sconfitta. Il Napoli finora ha battutto con merito Juve, Inter, Roma , Borussia Dortmund, Arsenal, Fiorentina, tanto per citare le squadre più importanti e ha invece lasciato per strada tanti punti con compagni di livello obiettivamente inferiore il che rende palese il fatto che la vera area di miglioramento per l'anno prossimo consisterà nel consolidare la mentalità vincente ma, contemporaneamente, acquisire quel carattere e quella determinazione necessaria per chiudere le partite. Il Napoli quest'anno, tranne che nella gara con l'Arsenal a Londra, non è mai stato succube degli avversari e, quando non ha vinto, è stato solo in virtu' del fatto che non ha saputo concretizzare le miriadi di palle gol costruite. Ora con il terzo posto ormai consolidato bisogna puntare alla conquista della Coppa Italia che darebbe prestigio e soddisfazione al termine di una stagione lunga ed intensa. Nel frattempo , pero', c'e' la gara con l'Inter in programma il 26 aprile, sabato al Meazza, un match difficile da ogni punto di vista. Basti pensare che i nerazzurri sono in piena corsa per l'Europe League e quindi scenderanno in campo con il coltello tra i denti. Gli azzurri pero' devono riscattare il mezzo passo falso di Udine ma soprattutto necessitano di una grande prestazione per presentarsi nelle migliori condizioni il 3 maggio allo Stadio Olimpico di Roma, dove, a contender loro la Tim Cup ci sarà la Fiorentina. Antonio Rea

21/04/2014

NAPOLI: LA PREPARAZIONE RIPRENDE DOMANI MATTINA. SABATO C'E' L'INTER AL MEAZZA

Il Napoli oggi usufruisce di un giorno di riposo. Gli azzurri si sono allenati ieri, nel giorno di Pasqua e riprenderanno la preparazione martedi, con una seduta mattutina, in vista della gara di sabato sera al Meazza contro l'Inter dell'ex Mazzarri. I nerazzurri, reduci dalla vittoria ottenuta a Parma ed in piena corsa per la qualificazione in Europe League, saranno alla ricerca dei tre punti e ci vorrà un Napoli "tosto" per arginare i padroni di casa e, contestualmente, tentare anche di vincere la gara. Presto per parlare di formazione ma, di certo, in casa Napoli mancherà Fernandez, espulso nel finale della gara di Udine. La Redazione

22/04/2014

NAPOLI: TERZO POSTO BLINDATO, ORA UNA GRANDE PROVA CON L'INTER

Una squadra sempre spettacolare e autoritaria con le grandi e talvolta incerta contro le avversarie di minor caratura tecnica. E' fuor di dubbio che questo è il leitmotiv della stagione azzurra, che va lentamente avvicinandosi alla sua conclusione. La sconfitta della Fiorentina con la Roma di sabato sera ha definitivamente tirato giù il sipario sulle ambizioni viola di insidiare il terzo posto in classifica –più che legittimamente occupato dal Napoli- e contemporaneamente consacrato i giallorossi capitolini come seconda forza della Serie A. Lasciando all'attenzione della cronaca le sorti delle squadre ancora impegnate nella bagarre in zona Europa League, al tifoso Azzurro non resta che fare il conto alla rovescia fino al prossimo, fatidico 3 Maggio. E' però una piacevole sorpresa constatare, a sentire gli umori della piazza, che i supporters partenopei sono tutt'altro che proiettati esclusivamente verso la Finale di Coppa Italia TIM: per le strade come nei forum dedicati al Napoli, nelle trasmissioni sportive in TV come nel più classico dei "Bar dello Sport", si discute piuttosto dei correttivi da apportare all'organico in vista della prossima stagione, delle insidie che potrebbe riservare agli Azzurri il turno preliminare di Champions League, fino a fantasticare sui più vari movimenti di mercato del nuovo Napoli targato Benitez. Cominciano effettivamente a vedersi, dunque, gli effetti benefici di quella che più volte abbiamo definito "la rivoluzione dei piccoli segni", portata avanti dalla Società sulla falsariga dell'eccellente stile comunicativo che da sempre ha

contraddistinto l'operato di Rafa Benitez. I botteghini restano affollatissimi, come lo sono stati per tutta la stagione, si va rapidamente verso il "sold-out" anche per i biglietti a disposizione del Pubblico partenopeo per la Finalissima di Tim Cup di Roma, ma l'appassionato tifoso Azzurro sembra vivere l'attesa dell'appuntamento-clou con meno enfasi, con meno tensione rispetto ad altre epoche, ad altri cicli vissuti dal Napoli nella sua storia. E troviamo questa sia una novità non da poco, per un ambiente come quello Azzurro. Si aspetta così con curiosità –e non con ansia- la sfida con la nobile decaduta Inter di sabato prossimo; si getta un occhio agli altri campionati nazionali d'Europa, per far previsioni sulle possibili avversarie del Napoli per i Play-Off di Champions e intanto… ci si gode lo splendido sole di queste giornate pasquali, riassaporando le soddisfazioni che anche quest'anno il Napoli ha saputo regalare alla sua gente e sognandone di nuove e sempre più grandi. Carmine Ciniglia

22/04/2014

NAPOLI, CONTRO L'INTER GLI STIMOLI NON MANCHERANNO

Poche motivazioni residue in questo campionato nonostante le continue sollecitazioni di Benitez, questo potrebbe essere il "male oscuro" di alcuni calciatori azzurri. La mente e' già alla finale di coppa Italia e ai prossimi mondiali. Se cosi fosse, sarebbe un peccato perché come ha sottolineato il tecnico dei partenopei la crescita di un gruppo si misura anche dall'intensità che viene messa in ogni partita, indipendentemente dai fattori esterni. Gli stimoli, in sintesi, i giocatori devono trovarli sempre in se' stessi, puntando a vincere ogni volta che vanno in campo. Un problema che non dovrebbe ripresentarsi sabato sera, perché la sfida a San Siro contro l'Inter guidata dall'ex Mazzarri dovrebbe motivare enormemente la formazione azzurra. I padroni di casa lottano per conquistare l'accesso alla prossima Europa League, così come i cugini milanisti e basterebbe questo per zittire i detrattori del Napoli che invece è' saldamente terzo pur avendo i conti societari in perfetto ordine. L'erba del vicino e' sempre più verde e ovviamente si guarda alla Roma che è seconda in classifica, dimenticando le ultime stagioni fallimentari dei giallorossi e anche il fatto che proprio il Napoli li ha estromessi dalla Coppa Italia. Insomma, se e' vero che il distacco dalla vetta e' più ampio di quanto fosse lecito ipotizzare piuttosto che gettare la croce addosso a questo Napoli che ha disputato un ottimo campionato, sarebbe più giusto definire straordinaria la stagione della Juventus capolista. E se gli azzurri dovessero vincere anche la coppa Italia, i motivi per essere soddisfatti sarebbero molti di più. Donatello Giannetti

22/04/2014

FIORENTINA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

E' iniziata la vendita libera per la gara Fiorentina-Napoli del 3 maggio alle ore 21,00 valida per la Finale di Tim Cup. Sono rimasti acquistabili solo tagliandi di Questi i prezzi e settori riservati a tifosi partenopei : Tribuna Tevere € 90 - € 50 (under 16). Rimangono, naturalmente, in vigore anche durante la terza fase di vendita le seguenti modalità già operative in precedenza: 1) I titolari delle carte "SSC Napoli Club Azzurro Card","SSC Napoli Fan Away", e i possessori della Tessera "FIGC Viva Azzurro" rilasciata entro il 7 aprile 2014, anche se non abbonati, potranno acquistare i biglietti su tutta la rete vendita LisTicket, indicata sul sito www.listicket.com e abilitata alla vendita di biglietti per la Finale TIM Cup 2014, attraverso il call center e tramite web. 2) "invita 2 amici alla finale": possibilità per i titolari delle carte "SSC Napoli Club Azzurro Card", "SSC Napoli Fan Awa y", di acquistare, esclusivamente presso i punti vendita destinati ai sostenitori del Napoli sottoelencati, fino ad un massimo di altri due tagliandi "liberi", ovvero intestati anche a tifosi non fidelizzati, per la Tribuna Tevere (Napoli); 3) "under 16 (tutti i nati dopo il 1° Gennaio 1998) "accompagnati da un adulto" o "over 60". (tutti i nati prima del 1° Gennaio 1954): possibilità di acquisto, senza obbligo di fidelizzazione, esclusivamente presso i punti vendita presso i punti vendita destinati ai sostenitori del Napoli sottoelencati, di biglietti della Tribuna Tevere. Punti vendita: Indirizzo C.A.P. Comune Provincia PIAZZA IPPOLITO NIEVO 1 00153 Roma Capitale RM VIA BRUNO CASSINARI 20138 Milano MI PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA CORSO VITTORIO EMANUELE 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 80100 Napoli NA VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA VIA GIOVANNI DIACONO 75 80144 Napoli NA VIA VINCENZO GEMITO 81 81100 Caserta CE VIA BRUNI GRIMALDI NICOLA 95 84014 Nocera Inferiore SA PIAZZA VITTORIO VENETO 19 84123 Salerno SA Fonte: SSC Napoli

22/04/2014

NAPOLI-CAGLIARI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani, mercoledì, alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Cagliari, 36esima giornata di Serie A di martedì 6 maggio alle ore 21 al San Paolo. I tagliandi saranno acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 7 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/ stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. La SSC Napoli informa che il servizio è svolto in via sperimentale, e prevede l'acquisto di biglietti, con tariffa intera, under 16 e donne. Fonte: SSC Napoli

22/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. CONTUSIONE AL PIEDE PER CALLEJON

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di sabato a San Siro con l'Inter per l'anticipo della 35esima giornata di campionato. La squadra ha cominciato l'allenamento con riscaldamento ed esercizi in palestra. Successivamente intensa seduta tecnico tattica in campo e chiusura con partitella in famiglia. Callejon ha terminato la seduta poco prima della fine per una contusione al piede. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

22/04/2014

GIUDICE SPORTIVO: UN TURNO DI STOP PER FERNANDEZ, ROLANDO E SAMUEL

Il giudice sportivo di Serie A, dopo la 34/a giornata, ha squalificato per un turno Fernandez (Napoli), Novaretti e Radu (Lazio), Paletta (Parma), Pasqual e Matri (Fiorentina), Avramov e Ibarbo (Cagliari), Berardi, Biondini e Missiroli (Sassuolo), Carmona e Yepes (Atalanta), De Jong (Milan), Guana (Chievo), Rolando e Samuel (Inter). Ammende alle società: 15.000 euro alla Roma per lancio di fumogeni e bengala; 5.000 alla Fiorentina per insulti da parte dei sostenitori ai direttori di gara. Fonte: legaseriea.it (sito ufficiale)

23/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: PARI SENZA EMOZIONI TRA ATLETICO E CHELSEA. STASERA REAL - BAYERN

Nessun gol e poche emozioni nella prima semifinale di Champion's League. Atletico Madrid e Chelsea hanno confermato la solidità delle rispettive difese e hanno preferito rimandare alla sfida di ritorno le sorti delle qualificazione, che resta quindi apertissima. Stasera si affronteranno invece Real Madrid e Bayern, e in questo caso viste le prerogative delle due formazioni gol e spettacolo non dovrebbero mancare. Dubbi sulla presenza di Bale e Cristiano Ronaldo tra le merengues, ma Ancelotti conta di poterli schierare entrambi. La Redazione

23/04/2014

NAPOLI: SPRINT FINALE SULL'ASSE MILANO-ROMA

Archiviata la trasferta di Udine, il Napoli è atteso, in rapida successione, da due partite importanti. La prima, è in programma sabato sera a Milano, contro l'Inter del'ex Mazzarri e la seconda, che puo' rappresentare la ciliegina sulla torta di una stagione positiva, è la finale di Tim Cup con la Fiorentina, iche si disputerà a Roma il 3 maggio. Ma andiamo con ordine. L'Inter è in corsa per l'Europe League e cercherà di conquistare tre punti che, a questo punto della stagione possono essere davvero determinanti ma di fronte ci sarà una squadra desiderosa di riscattarsi che, con i tre punti avrebbe l'aritmetica certezza di aver conquistato il terzo posto Ma prima di pensare alla finale, Benitez vorrà sicuramente che la squadra si concentri per la 35esima giornata di campionato. I neroazzurri dopo alcune partite dove nonostante il buon gioco espresso non sono riusciti a conquistare i tre punti, hanno ritrovato la giusta concretezza ottenendo bottino pieno e rilanciandosi in campionato. Il 3-5-2 di Mazzarri a questo punto della stagione è stato assorbito pienamente dai propri giocatori. La velocità degli esterni che spingono molto e conferiscono profondità alla manovra, gli inserimenti dei centrocampisti bravi anche nel tiro dalla lunga distanza rappresentano il biglietto da visita dei nerazzurri che, con l'arrivo di Hernanes a gennaio, hanno acquisito ulteriore qualità a centrocampo dove già Cambiasso e Guarin sono elementi importanti. Sulle fasce molto probabilmente agiranno Nagatomo e D'Ambrosio, entrambi molti rapidi in fase offensiva ma che danno sicurezza alla difesa rientrando tempestivamente in caso di attacco avversario. In difesa mancheranno Rolando e Samuel, appiedati dal Giudice Sportivo e quindi Mazzarri dovrà trovare soluzioni alternative. In avanti il pericolo numero uno è rappresentato dal giovane bomber Icardi che con il suo compagno di reparto Palacio forma una coppia davvero temibile. Nel Napoli mancherà

certamente Fernandez, squalificato per un turno dopo l'espulsione rimediata ad Udine e restano da valutare le condizioni di Callejon, che ieri in allenamento ha rimediato una contusione al piede. Troppo presto comunque per poter parlare di formazione. Benitez come di consueto manterrà tutti sulla corda per preparare al meglio questa gara, l'ultima prima della finale di Roma. Gianluca Cotone

23/04/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. CALLEJON OK

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di sabato a San Siro con l'Inter per l'anticipo della 35esima giornata di campionato. La squadra ha svolto lavoro divisa in due gruppi alternati. Per entrambi lavoro tecnico tattico e ripetute di corsa. Callejon ha fatto allenamento completo. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

23/04/2014

INCIDENTE STRADALE PER HENRIQUE. IL CALCIATORE STA BENE, AUTO DISTRUTTA

Qualche brivido di paura per il brasiliano Henrique che, al termine dell'allenamento ha avuto un incidente con la sua vettura. Illeso fortunatamente il calciatore azzurro, danni ingenti invece per la sua auto. La Redazione

23/04/2014

HENRIQUE: TUTTO OK, DOMANI MI ALLENO

Dopo l'incidente stradale che l'ha visto coinvolto stamane, fortunatamente senza conseguenze, Henrique ha inteso tranquillizzare i tifosi con un tweet, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli e del quale vi ritportiamo il testo: "Buonasera! va tutto bene, solo un occhio nero e un pò dolorante. aquaplaning non è uno scherzo!!l'incidente è avvenuto mentre tornavo a casa. Voglio ringraziare tutto il sostegno che ho ricevuto oggi. Domani mattina, nuovo allenamento. La vita va avanti! La Redazione

24/04/2014

L'INTER, IL PROSSIMO AVVERSARIO DEL NAPOLI.

Partita di grande interesse, quella che si giocherà sabato sera tra Inter e Napoli. Gli azzurri sono ad un passo dall'approdo ai preliminari di Champion's League, i nerazzurri sono ancora costretti a lottare per strappare un posticino in Europa League. Magra consolazione per chi, da anni, era abituato ai più importanti palcoscenici europei, ma molte cose non sono andate per il verso giusto nella prima stagione di Mazzarri che, grazie alle ultime due rocambolesche vittorie in trasferta (sia contro la Samp che a Parma la strada è stata spianata da un rigore sbagliato dai padroni di casa e dalla superiorità numerica per espulsione di un avversario) potrà non essere considerata fallimentare. A gennaio, dalla possibile cessione di Guarin (ricorderete la polemica con la Juventus per un affare praticamente concluso e poi saltato al momento delle firme) si è passati all'acquisto di Hernanes, investimento davvero pesante per la società nerazzurra. Non mancano certo qualità ed alternative nella rosa messa a disposizione di Mazzarri, che ha preferito puntare inizialmente su Milito, centravanti di grande carisma ma inevitabilmente avviato sul viale del tramonto, anche a causa di qualche infortunio abbastanza serio. Con Icardi al centro dell'attacco, la musica è decisamente cambiata, perché parliamo di un bomber in grado di far male alla prima occasione. Lo schema adottato da Mazzarri è quello consolidato negli anni di permanenza sulla panchina partenopea. Un 3-5-2 che molto spesso diventa 5-3-2, salvo poi essere modificato con l'ingresso di una punta in più in caso di necessità. L'altro attaccante è ovviamente Palacio, una seconda punta che all'occorrenza è stato utilizzato anche da centravanti puro per la sua capacità di 'vedere' benissimo la porta. Tanta qualità e quantità a centrocampo, con Guarin, Hernanes e Cambiasso che nonostante non sia più giovanissimo continua ad essere un punto di riferimento imprescindibile. Anche Kovacic è un giocatore molto interessante, è stato utilizzato davvero poco ma è un'alternativa di grande valore. Problemi invece nel reparto difensivo, perché contro il Napoli mancheranno Juan Jesus per infortuno e Rolando e Samuel per squalifica. Spazio dunque per l'ex Campagnaro a destra, Ranocchia al centro e Andreolli a sinistra. Per chiudere, il 'reparto ' esterni, con D'Ambrosio, Jonathan, Nagatomo e, all'occorrenza, Javier Zanetti che si stanno alternando per offrire sempre quella spinta ossessiva che l'allenatore richiede. Donatello Giannetti

24/04/2014

INSIGNE, IL GIOIELLO AZZURRO

Zeman stravedeva per lui, molto probabilmente Prandelli lo porterà in Brasile e Benitez gli ha concesso un minutaggio molto ampio al suo secondo anno di Serie A, a testimonianza del fatto che in lui ripone massima fiducia. Di chi parliamo? Ovviamente di Lorenzo Insigne, giovane talento azzurro. La prima cosa che normalmente si fa quando si valuta un attaccante è quella di verificare il numero di gol realizzati rispetto alle gare giocate e, nel caso che ci occupa, effettivamente, le 6 reti messe a segno finora dal fantasista rappresentano un bottino un po' magro. Ma un attento osservatore deve pero' sviluppare un'analisi ampia e quindi non puo' e non deve dimenticare che, soprattutto alla corte di Benitez, Lorenzo ha cambiato radicalmente il suo modo di stare in campo. Meno attaccante, più umo squadra. Intenso e di grande sacrificio il lavoro che il giovannotto azzurro svolge nel corso della partita, andando su e giù per la corsia esterna e facendosi valere, nonostante una non eccelsa fisicità, anche in fase di non possesso. Chiaro, quindi, che con un siffatto dispendio di energia, sotto rete il "nostro" talvolta perda la giusta lucidità per essere cinico e chirurgico nella finalizzazione. In più circostanze Lorenzo, accentrandosi, ha sfornato assist deliziosi per gli inserimenti dei suoi compagni, oltre a dare un fattivo conributo all'impostazione dela manovra offensiva, sfruttando la sua innata capacità di "saltare" l'uomo e creare superiorità numerica alle spalle di Higuain. Un talento certo, dal quale forse tutti si aspettano tanto. Intendiamoci, in qualche circostanza Lorenzo poteva essere più "concreto" e cercare meno la spettacolarizzazione, soprattutto in fase di conclusione, ma trattasi di peccati veniali di gioventù che possono e devono essergli perdonati, atteso che rientrano in quel logico e fisiologico processo di crescita che sta compiendo insieme alla squadra, della quale è il primo tifoso. Dal giovanotto partenopeo si pretende sempre che riesca ad essere determinante dimenticando che un calciatore spesso e' importante anche quando fa il cosiddetto lavoro oscuro. Anche nelle giornate in cui è meno appariscente, Insigne e' uno di quelli che non difetta in personalità. Poi, la storia insegna che le vie del mercato, anzi del calciomercato sono infinite e seguono la logica del "tutto è migliorabile " e "nulla è immutabile" ma riteniamo che il gioiello partenopeo, possa ancora crescere e migliorare le sue perfomances indossando la maglia azzurra anche negli anni a venire. Antonello Giannetti

24/04/2014

FERNANDEZ: A SAN SIRO GARA IMPORTANTE PER PREPARARE LA FINALE DI COPPA

A San Siro match importante per arrivare lanciati alla finale di Coppa Italia". Federico Fernandez ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla dell'impegno contro l'Inter anche in chiave futura per la sfida dell'Olimpico con la Fiorentina. Sabato non ci sarai per squalifica: "Mi spiace di non esserci perché è una partita che precede la finale e vogliamo far bene per arrivare al massimo al 3 maggio. La squadra è concentrata e chi andrà in campo darà tutto". E' anche la sfida Mazzarri-Benitez. Rafa ha segnato il tuo rilancio: "E' vero, con Mazzarri non riuscivo ad avere spazio, poi sono andato a Getafe mi sono espresso bene e quando sono tornato a Napoli, Benitez mi ha dato fiducia e sto dando il meglio di me con la possibilità di migliorare ancora". "Quest'anno sono cambiate molte cose, sono arrivati giocatori nuovi insieme al tecnico e stiamo cominciando un progetto che speriamo ci porti lontano. Adesso è rimasto l'obiettivo principale, la finale di Coppa è un gran traguardo, abbiamo la possibilità di portare un altro trofeo a Napoli e ci stiamo preparando per centrare la vittoria". Napoli che ha giocato match esaltanti come quello con la Juve, ma non sempre ha avuto costanza. Forse questo l'unico rimpianto stagionale..." Sì, siamo un po' rammaricati di aver lasciato qualche punto per strada, potevamo fare meglio, però abbiamo vinto tante partite importanti compresa quella con la Juve. Sono ricordi che resteranno nella emnte dei tifosi". Dopo la finale di Coppa si pensa già per un futuro ancora più radioso: "Il Napoli da anni è al vertice del campionato italiano, e sicuramente il Presidente, Bigon e Benitez costruiranno una rosa sempre più competitiva. Adesso speriamo di finire alla grande la stagione e poi proseguiremo nel nostro progetto". Quanto è stato importante per voi l'arrivo di Higuain. Con lui giocherai anche il Mondiale..."Sì speriamo di far bene in Brasile, c'è grande concorrenza ma possiamo essere protagonisti. Gonzalo segna e fa segnare la squadra. E' un uomo fondamentale per noi e può fare la differenza sempre oggi ed in futuro anche in azzurro". Fonte: SSC Napoli

24/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. HENRIQUE IN GRUPPO

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di sabato a San Siro con l'Inter per l'anticipo della 35esima giornata di campionato. La squadra in avvio ha svolto riscaldamento con una speciale seduta di "flag rugby" con la palla ovale. Successivamente intensa seduta tecnico tattica chiusa da un mini torneo di calcio a campo ridotto con 4 squadre, 6 contro 6, vinta dalla formazione con la pettorina bianca formata da: Doblas, Radosevic, Ghoulam, Dzemaili, Mertens e Hamsik. I bianchi si sono imposti in finale sugli arancioni per 3-0 con gol di Hamsik, Dzemaili e Mertens. Henrique ha fatto allenamento completo col gruppo. Domani seduta mattutina e partenza per Milano. Fonte: SSC Napoli

24/04/2014

INTER-NAPOLI SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Anche Inter-Napoli sarà seguita da milioni di spettatori. L'anticipo della 35esima giornata di Serie A avrà una copertura televisiva su territorio mondiale. Questa la distribuzione internazionale ed i broadcaster che hanno fatto richiesta delle immagini della partita: Beijing Sina China BeIN Sport Algeria, Bahrain, Chad, Djibouti, Egypt, Eritrea, , Ethiopia, Iran, Iraq, Jordan, Kiribati, Kuwait, Lebanon, Liberia, Libya, Marshall, Islands, Mauritania, Micronesia, Morocco, Nauru, Oman, Palau, Palestine, Papua, New, Guinea, Qatar, Saudi, Arabia, , Somalia, Sudan, Syria, Tunisia, United, Arab, Emirates, Yemen BeIN Sport Canada, Puerto Rico, United States, Virgin Islands BT SPORT UK, Ireland BTV Bulgaria C More Entertainment Denmark, Finland, Norway, Sweden CANAL + Spain CANAL + Andorra, Angola, Austral Lands and French Antarctic, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, France, French Polynesia, Gabon, Gambia, Ghana, Guadeloupe, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Kenya, Liberia, Luxembourg, Madagascar, Malawi, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Mozambique, Namibia, New, Caledonia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Saint-Pierre and Miquelon, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spain, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Wallis and Futuna, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Charlton Israel Cineplex Company (Truevision) Thailand CSPN China Cytavision Cyprus DIGISPORT Czech Republic, Slovakia DigiSport Romania Digitalb Albania, Kosovo DOLCESPORT Romania Eclat Entertainment Korea ESPN Brazil Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbado,s Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten,

Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela ESPN STAR SPORTS India FOX SPORTS LATIN AMERICA Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falklands Islands, French Guiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Nicaragua, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela GO plc Malta INDOSIAR (IVM) Indonesia ITI (NC+) Poland LETV China MACAU TV Macao Measat Brunei, Malaysia NHK Japan NTV Plus Russia OTE Greece Perform Group UK PPLive China Rai International Angola, Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Australia, Bahamas, Barbados, Belize, Benin, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Botswana, Brazil, British Virgin Islands, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Canada, Cape Verde, Cayman Islands, Central African Republic, Chad, Chile, Colombia, Comoros, Congo Brazzaville, Costa Rica, Cote d'Ivoire, Cuba, Curaçao Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Equatorial Guinea, Eritrea, Ethiopia, Falklands, Islands Fiji, French, Guiana, French Polynesia, Gabon, Gambia, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Kenya, Kiribati, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mali, Marshall Islands, Martinique, Mauritius, Mayotte, Mexico, Micronesia, Montserrat, Mozambique, Namibia, Nauru, New Zealand, New Caledonia, Nicaragua, Niger, Nigeria, Palau, Panama, Papua New Guinea, Paraguay, Peru, Reunion Island, Rwanda, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Saint-Pierre and Miquelon, Salomon Islands, Samoa, Santa Lucia, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Sint Eustatius, Sit Maarten, Somalia, South Africa, Sudan, Suriname, Swaziland, Tanzania, Togo, Tonga, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Tuvalu, Uganda, United States Virgin Islands, USA, Vanuatu, Venezuela, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Setanta Sports Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Ireland, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldova, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan Singtel Singapore SKY Perfect TV Japan Skynet Myanmar SPORT 1 Germany, Austria Sport TV Portugal Portugal Sportklub Hungary Sports Add Bosnia and Herzegovina, Croatia, Serbia, Slovenia, Montenegro, Republic of Macedonia Supersport International Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo, Brazzaville, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Reunion Island, Rwanda, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Socotra, Somalia, South Africa, St Helena and Ascension, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe Teleclub Liechtenstein, Switzerland Telenet Belgium TRK Football Ukraine TRT Turkey VSTV Fonte: SSC Napoli

24/04/2014

INTER - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL MEAZZA DIRIGE RIZZOLI

Sabato sera il Napoli sarà di scena al Meazza di Milano, contro l'Inter dell'ex Mazzarri. Di seguito i precedenti tra le due formazioni. Il match, che avrà inizio alle 20,45, sara' diretto dal Sig. Rizzoli di Bologna Il Napoli ha giocato 73 partite in casa dell'Inter 70 in serie A e 3 in Coppa Italia: 50 vittorie dell'Inter 15 pareggi 8 vittorie del Napoli 156 gol dell'Inter 73 gol del Napoli l'ultima vittoria dell'Inter: 9 dicembre 2012 2-1 8' p.t. Guarin (I), 39' p.t. Milito (I), 9' s.t. Cavani (N) l'ultimo pareggio: 20 febbraio 1994 0-0 (l'ultimo è in coppa Italia: 1-1 il 29 gennaio 1997: 6' Zamorano, 12' Cruz) l'ultima vittoria del Napoli: 1 ottobre 2011 0-3 43' p.t. Campagnaro, 11' s.t. Maggio, 30' s.t. Hamsik - L'ARBITRO - Nicola Rizzoli di Bologna, 42 anni, è alla tredicesima stagione nella Can di A e B. Internazionale, sarà l'arbitro italiano ai prossimi campionati mondiali in Brasile. L'esordio in serie A in Venezia-Perugia 0-2 del 14 aprile 2002. Vanta 180 presenze in serie A e 83 in B: 118 vittorie interne, 85 pareggi, 60 successi in trasferta I VENTITRE PRECEDENTI CON IL NAPOLI Sei vittorie, dieci pareggi e sette sconfitte 20 novembre 2003: Napoli-Ternana 2-1 1 febbraio 2004: Como-Napoli 2-0 16 febbraio 2004: Piacenza-Napoli 2-3 6 novembre 2006: Napoli-Juventus 1-1 23 settembre 2007: Empoli-Napoli 0-0 4 novembre 2007: Napoli-Reggina 1-1 2 marzo 2008: Napoli-Inter 1-0 31 agosto 2008: Roma-Napoli 1-1 21 dicembre 2008: Torino-Napoli 1-0 28 gennaio 2009: Fiorentina-Napoli 2-1 28 ottobre 2009: Napoli-Milan 2-2 10 gennaio 2010: Napoli-Sampdoria 1-0 28 febbraio 2010: Napoli-Roma 2-2 25 marzo 2010: Napoli-Juventus 3-1 16 maggio 2010: Sampdoria-Napoli 1-0 25 ottobre 2010: Napoli-Milan 1-2 22 maggio 2011: Juventus-Napoli 2-2 19 novembre 2011: Napoli-Lazio 0-0 5 febbraio 2012: Milan-Napoli 0-0 28 aprile 2012: Roma-Napoli 2-2 11 novembre 2012: Genoa-Napoli 2-4 9 dicembre 2012: Inter-Napoli 2-1 2 febbraio 2014: Atalanta-Napoli 3-0 COSI' QUEST'ANNO: 15 presenze in serie A 5 vittorie interne 5 pareggi 5 vittorie esterne 5 rigori 4 espulsioni 60 ammonizioni 428 falli fischiati Fonte: SSC Napoli

24/04/2014

EUROPE LEAGUE, SCONFITTA PER LA JUVE. VINCE IL BENFICA PER 2-1

Sconfitta per la Juve in Portogallo nella gara con il Benfica, valida per l'andata delle semifinali di Europa League. E' finita 2-1 per i padroni di casa che hanno trovato subito il gol del vantaggio con un colpo di testa di Garay su azione derivante da calcio d'angolo. La Juve ha raggiunto il pareggio con l'argentino Tevez al 73' prima di subire il secondo gol ad opera di Lima, all'84° minuto. La gara di ritorno si disputerà giovedì prossimo. La Redazione

25/04/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: INTER NAPOLI, SFIDA MAGICA !

Sfida dal sapore speciale, quella in programma domani sera a Milano tra l'Inter ed il Napoli: scendono in campo due filosofie del calcio italiano, il pensiero di Mazzarri e l'azione di Benitez, su due autorevoli panchine la foga del primo e la pacatezza del secondo, lo show è garantito. Quando mancano poche partite al termine del campionato, la squadra azzurra, che ha di fatto blindato meritatamente il terzo posto, cerca la vittoria contro i nerazzurri. Negli ultimi dieci incontri di campionato, la formazione partenopea ha vinto soltanto una volta e proprio sotto la guida dell'ex allenatore Mazzarri, dunque la parola d'ordine è vincere. Mentre a Castel Volturno il tecnico ritocca gli ultimi ingranaggi dei giocatori per presentarli al meglio delle condizioni al big match, la tifoseria napoletana riunatasi alla sacra scugnizzeria attende in silenzio il comando del prode Armando, in procinto di partire alla volta di San Siro… "Dopp' 'a Liberazione, avimm'festeggià nu partitone" ! Il nostro amico tifoso di nome e di fatto non si arrende mai e chiede ai Fedelissimi un altro sforzo per la trasferta milanese… "e mica 'e putimm lassà ? pure dint' 'o Meazza l'avimm' onorà", rispondono solerti al richiamo i sostenitori azzurri ! That's ammore… Auguriamoci dunque di assistere ad una bella partita: Palacio contro Higuain, Handanovic contro Reina, il centrocampo nerazzurro contro i carrarmati partenopei. Superato e compreso lo sfogo di Benitez dopo il pareggio a Udine, l'intera platea napoletana confida nel buon esito del risultato, si sa che il Napoli contro le grandi avversarie ha sempre fatto pieno bottino (ndr. scusate, d'obbligo un gesto scaramantico sotto banco). Un piccolo pensiero pero' va anche alla finale di Coppa Italia contro la Fiorentina… ma di questo parleremo poi…mmò pe scaramanzia tenimm' 'a vocca chiusa ! Come sempre, amuleti e sciarpe al seguito, ci si prepara a lasciare il bar azzurro per il viaggio direzione Milano. Fedelissimi tutti convocati, don Gennaro soli non l'ha lasciati, e per l'occasione ha preparato il suo versetto per il saluto divenuto ormai un sermone… "Chistu core s'è 'mparato 'a ridere, vedenn'a te tutt'e vote 'nmiezz' 'o campo, nun ce vò poi tanto pè decidere e te vulè bbene pure tanto ! Je vèngo 'a Mergellina fino 'a ccà…perché ? E' comm' na vetrina: 'nmiezz ' a tanta varietà...je vec' semp' sule a Te" ! Forza Napoli!! Claudio d'Orlando

25/04/2014

BENITEZ: A MILANO PER VINCERE E BLINDARE IL TERZO POSTO

Domani sera al Meazza è in programma il big match tra Inter e Napoli. Gara affascinante, dal pronostico aperto e che sicuramente regalera' emozioni ai numerosi spettatori presenti. Stamane, come consuetudine, Benitez ha parlato in conferenza stampa al Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Tutti sappiamo che domani sarà una gara importante per entrambe le squadre. Noi cerchiamo il terzo posto, loro sono alla ricerca dell'Europe League. Ilricordo della mia esperienza all'Inter è positivo, ho vinto due titoli e con i tifosi avevo un ottimo rapporto. Noi vogliamo vincere, fermo restando che tutti siamo concentrati su questa gara. E' chiaro che per me la partita del Meazza determina tante motivazioni. Record di partite vinte in trasferte, punti in classiifca, la possibilità per Higuain di diventare capocannoniere. Abbiamo fatto un buon campionato, possiamo migliorare ancora se otteniamo i tre punti domani e se vinceremo la Coppa Italia. Insieme al Direttore Bigon vogliamo preparare una rosa ancora più forte per essere competitivi su tutti i fronti. Valuteremo in seguito, ma comunque l'idea è quella di crescere ancora. Henrique e Callejon stanno bene, si sono allenati regolarmente. Mi aspetto che i giocatori siamo motivati e determinati, che mi diano anche un segnale importante in vista della finale di Roma . La squadra puo' crescere se avremo maggiore qualità in campo. Poi l'atteggiamento con il quale si approcciano le partite non sarà più un problema se in rosa ci sono più giocatori di grande livello. Zuniga puo' essere senza dubbio il primo acquisto in tal senso. I nostri esterni sono offensivi e devono saper attaccare. Insigne deve continuare a lavorare come sta facendo perche' ha la mia fiducia. Mertens e Callejon sono molto bravi in tal senso e hanno dalla loro anche il vantaggio dell'età. Lorenzo è giovane, ha tempo per crescere e migliorare sotto ogni profilo. Maggio sta migliorando ma probabilmente non sarà ancora pronto per la finale". Antonello Giannetti

25/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA E PARTENZA PER MILANO

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera a San Siro contro l'Inter per l'anticipo della 35esima giornata di campionato. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partita a campo ridotto. Non sarà del match Fernandez squalificato. I convocati per Milano: Reina, Doblas, Colombo, Revelliere, Mesto, Ghoulam, Zuniga, Henrique, Albiol, Britos, Behrami, Dzemaili, Inler, Jorginho, Radosevic, Callejon, Mertens, Insigne, Pandev, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

25/04/2014

MAZZARRI: DOMANI DOBBIAMO TIRARE FUORI IL MASSIMO

"Sarà una partita difficile, loro sono un'ottima squadra, come dice la posizione in classifica. Una prova importante, dobbiamo cercare di sostenerla al meglio come sempre proviamo a fare e alla fine tireremo le somme e vedremo se saremo stati bravi a ottenere un risultato positivo", Walter Mazzarri inizia così la conferenza stampa di presentazione di Inter-Napoli. "Come mai non siamo ancora riusciti a vincere tre partite consecutive? Non sono mai così portato a guardare le statistiche, ciò che non è successo finora può succedere o no. Io guardo come si allenano i miei giocatori, come stanno, in che momento siamo dal punto di vista delle prestazioni, dobbiamo sempre correggere qualcosa. Per come sono fatto io difficilmente facciamo 90' nello stesso modo, e su questo bisogna migliorare. Anno particolare, bisogna stare ancora più attenti a queste evoluzioni. Quindi che siamo in grado di fare noi rispetto alle ultime due partite, in cui concediamo un quarto d'ora all'avversario senza un motivo preciso, non chiudiamo le partite quando c'è possibilità di farlo. E' avvenuto tante volte, ci lavoriamo e a volte facciamo meglio, ma poi ci ricadiamo". Guarin all'andata fu uno dei migliori in campo, anche se il risultato non fu favorevole: "Il risultato è quello che condiziona tutti i giudizi. Le scelte le vedrete domani, ho ancora un allenamento. Chi parte nella partita precedente negli undici e fa bene si guadagna la riconferma, è lo spirito che ho cercato di tramettere, l'ho portato avanti in modo abbastanza evidente. E' vero che guardo anche gli allenamenti e quelli che non sono partiti dall'inizio, ma gli altri hanno la priorità soprattutto quando la squadra vince. Al di sopra di ogni cosa c'è il risultato della squadra. Andreolli? Sta bene, si è sempre allenato bene, oggi ne verifico le condizioni. Tre difensori sani sembra che ci siano. Io mai esonerato? Non do mai niente per scontato (sorride, ndr). Non ho mai sbagliato una stagione? Questa domanda me la faccia dopo la partita col Chievo. Se darei la mano a De Laurentiis qualora dovessi incontrarlo? Io sono sempre concentrato, ma non ho problemi a salutare le persone con cui ho lavorato. A Napoli sono stato quattro anni, ho prodotto per l'azienda, ho fatto tanto, sono stato bene e sono stato apprezzato. Quando uno lascia, poi, magari non viene capito, ma quattro anni stupendi vissuti intensamente non si possono cancellare. Se D'Ambrosio ha difficoltà ad assimilare i miei codici e le mi indicazioni? Non è questione di codici, ogni allenatore ha le sue idee di gioco, dagli esterni voglio determinate cose che magari altri allenatori non chiedevano, magari i ragazzi che arrivano possono metterci un pochino di più a capire quello che voglio. A Parma ha comunque fatto una buona partita, è uscito sull'1-0 e stava facendo bene. Può migliorare in fase offensiva per come voglio io, lui lo sa. Jonathan? Ha sempre fatto bene, purtroppo era fuori per infortunio, oggi valuterò

se sia in condizione di poter giocare, ha ancora un po' di paura per l'infortunio che ha avuto, ieri l'ho lasciato un po' a riposo e oggi valuterò se sia il caso se giochi lui o D'Ambrosio. Come si può colmare il gap con chi sta davanti? Come ho risposto prima, certe considerazioni sul futuro, su come colmare i gap, su com'è stata quest'annata, per come la vedo io non vanno fatte a stagione in corso. I dati sono quelli, non essere mai riusciti a battere le tre grandi fa parte della logica, le squadre forti è difficile batterle in generale, speriamo di farlo domani per la prima volta. Cosa può dire questo finale di campionato all'Inter? Dirà quello che ho detto fino ad ora: raccolta dati, cercarchiamo di arrivare più in alto possibile, di raccogliere punti al di là delle prestazioni: se si guarda tutto l'anno abbiamo fatto prestazioni molto migliori dei punti raccolti, sarà un altro salto di qualità che ci permetterà di programmare le prossime stagioni. Questo è un po' il senso di quest'anno. A tutti piace vincere, arrivare più in alto possibile per i nostri tifosi, visto come è stato il campionato con filotto di risultati positivi prima, poi inspiegabilmente al momento del salto di qualità abbiamo avuto prestazioni strane come i pareggi, una sconfitta in casa. Voglio andar cauto su questo, domani ho un altro esame per fare un sacco di considerazioni per poter programmare il futuro, per esempio come i giocatori si comportano nelle partite di cartello. Se mi han fatto piacere le dichiarazioni di Thohir? Mi fa più piacere quello che dice a quattrocchi, poi essendo lui il maggior esponente della Società parla anche con gli altri. Mi fa piacere ma nel modo giusto. Lo davo per scontato. A me interessa quando ci guardiamo negli occhi dicendoci queste cose. Togliere qualche giocatore al Napoli? No, al di là di chi farà giocare sono tutti bravi, hanno ampia possibilità di scelta: molto bravi nelle ripartenze, hanno grande qualità, possibilità di fare gol e azioni importanti, dovremo essere bravi a indirizzare la gara dalla nostra parte. Se ho fatto più fatica al primo anno di Napoli o al primo di Inter? Situazioni diverse anche se molto simili, lì sono arrivato che la squadra era sestultima in classifica, qui l'ho rilevata dopo un anno particolare con un inizio con un cambio di società, tanti giocatori in scadenza. Sicuramente sono state due annate stimolanti per me come allenatore, perchè nelle difficoltà si vede se sei un allentare che può tenere insieme la barca anche in tempesta. Quella di Napoli fu un'annata importante per me stesso e per la mia carriera. Del mercato a oggi si chiacchiera e basta, solo voci. Icardi sta crescendo e facendo bene, lui lo sa benissimo. Di mercato faccio parlare chi se ne occupa, le linee le detta la società. Quarto posto? Io penso di partita in partita. Già da domani cercheremo di tirare fuori il massimo dalla nostra squadra. Dobbiamo fare più punti possibili e alla fine tireremo le somme. Non c'è un obiettivo preciso perché in questo campionato non c'è mai stato secondo me". Fonte: inter.it (sito ufficiale)

25/04/2014

IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI PER LA SCOMPARSA DI TITO VILANOVA

Anche la SSC Napoli si unisce al dolore di Rafa Benitez e del suo staff tecnico per la scomparsa di Tito Vilanova. Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti e la squadra esprimono profondo cordoglio e sono vicini al Barcellona. Fonte: SSC Napoli

25/04/2014

DE LAURENTIIS: LA SQUADRA È PRONTA PER LA GARA DI DOMANI

In vista del difficile confronto di domani sera contro l'Inter, il Presidente De Laurentiis ha scritto un tweet apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli e che vi riportiamo di seguito: "Sono andato a trovare i ragazzi nel ritiro di Milano e li ho trovati carichi e motivati per la sfida di domani" La Redazione

25/04/2014

SERIE A, ROMA - MILAN: 2-0

Vince ancora la Roma. Stavolta a farne le spese è stato il Milan che ha perso all'Olimpico con il punteggio di 2-0. Le reti che hanno deciso l'incontro sono state realizzate da Pjanic e Gervinho. La Redazione

26/04/2014

NAPOLI, CON L'INTER SERVE UNA GRANDE GARA

Prima della finale di Coppa Italia, il Napoli è atteso stasera al Meazza dall'Inter, allenata dall'ex Mazzarri. Guardando la gara "fuori dal campo", tanti sono i motivi che la rendono speciale. Anche Benitez infatti è un ex e in questi giorni, dalla sponda nerazzurra non sono mancate "frecciatine" verso l'allenatore partenopeo che pero' con la classe e l'eleganza che lo contraddistingue, non ha replicato o meglio lo ha fatto dicendo che nella sua esperienza milanese, seppur breve, ha vinto due titoli. E questo basta.... Rientrando invece sul rettangolo verde, sembra chiaro che dal punto di vista della classifica, la gara è indubbiamente più importante per i nerazzurri che rincorrono la qualificazione all'Europe League mentre per il Napoli il terzo posto è ormai di fatto consolidato. Ma attenzione perche' vuoi per le motivazioni sopra esposte, vuoi per la necessità dei nerazzurri di ottenere i tre punti, si prospetta una partita intensa, soprattutto dal punto di vista agonistico. Per gli azzurri pero' si puo' parlare di prova generale in vista della gara di sabato prossimo con la Fiorentina, che bisognerà affrontare al meglio e con lo spitrito giusto, Benitez, da abile ed esperto condottiero, ieri in conferenza ha parlato molto chiaro. Si attende una grande prestazione dai suoi giocatori anche per valutare poi l'undici che disputerà la finale il 3 maggio. Per quanto attiene alla formazione, stante l'indisponibilità di Fernandez, squalificato, al fianco di Albiol dovrebbe giocare Britos, a meno che Rafa non opti per Henrique centrale con Reveillerea destra, magari poi rimpiazzato da Mesto, ormai in ripresa. Sull'out di sinistra spazio ancora per Ghoulam, mentre a centrocampo dovrebbe toccare ancora ad Inler e Jorginho. In fase offensiva, tridente con Callejon, perfettamnete ristabilito, Hamsik e Mertnes (o Insigne) alle spalle del bomber Higuain. La Redazione

26/04/2014

INTER- NAPOLI: PARTENOPEI SENZA PRESSIONI, PER I NERAZZURRI UN MATCH CHE VALE UNA STAGIONE.

La notte di San Siro conterà poco in termini di classifica per il Napoli ma servirà a dare a Benitez le ultime, importanti indicazioni per scegliere l'undici che poi scenderà in campo contro la Fiorentina. Stavolta non dovrebbero esserci quindi grande sorprese, con Reina tra i pali e linea difensiva composta da Henrique, Albiol, Britos (Fernandez è stato fermato per un turno dal giudice sportivo) e Ghoulam. A centrocampo il duo composto da Inler e Jorginho, in attacco Callejon, Hamsik e Mertens in appoggio al 'pipita' Higuain. Per Mazzarri poche scelte possibili in difesa perchè a causa dell'infortunio di Juan Jesus e delle squalifiche di Rolando e Samuel il trio difensivo sarà per forza di cose composto da Campagnaro, Ranocchia e Andreolli. L'unica alternativa concreta potrebbe essere l'arretramento di Cambiasso, ma è improbabile che il tecnico toscano rinunci poi all'apporto dell'argentino nella zona centrale del campo. In mediana, infatti, Cambiasso affiancherà Hernanes e Kovavic, con D'ambrosio e Nagatomo esterni. In attacco, Palacio e Icardi, con il giovane argentino che ha ormai definitivamente scalzato il 'principe' Milito, destinato ad accomodarsi in panchina al pari di Guarin, rimasto a Milano a furor di popolo ma tutt'altro che brillante in questa stagione nerazzurra. Un confronto interessante quindi quello che andrà in scena stasera tra due formazioni che giocano un calcio totalmente diverso: ragionato e avvolgente quello del Napoli che mira alla gestione della palla in attesa del varco giusto per la verticalizzazione, basato su rapide ripartenze quello dei nerazzurri che come da consolidate abitudini del tecnico Mazzarri provano a sfruttare la spinta sulle fasce dei due esterni. Per i nerazzurri ovviamente è un match che vale una stagione, perchè non vincere significherebbe mettere a rischio anche la qualificazione alla prossima Europa League, obiettivo minimo per una società storicamente abituata a ben altri palcoscenici. In casa Napoli, come detto, regna invece la serenità di chi, in campionato, è ormai vicinissimo al traguardo champion's e può permettersi di vivere questa partita senza la pressione di dover fare risultato a tutti i costi. Donatello Giannetti

26/04/2014

INTER - NAPOLI: 0 - 0. AGLI AZZURRI È MANCATO SOLO IL GOL

Serata di gala alla Scala del Calcio. In scena, o meglio sul rettangolo verde, si affrontano Inter e Napoli in un match dai molteplici significati. Gara importante per i nerazzurri alla ricerca di punti per la qualificazione all'Europe League ma anche per gli azzurri che devono riscattare il pareggio di Udine e, soprattutto, offrire una prestazione significativa, propedeutica alla finale di Tim Cup, in programma sabato prossimo a Roma. In avvio formazione senza sorprese quella mandata in campo da Mazzarri mentre Benitez opta per il tridente composto da Mertens, Insigne e Callejon alle spalle di Higuain, con Hamsik in panchina. In difesa è Britos a rimpiazzare lo squalificato Fernandez. Il Napoli parte bene, con la giusta determinazione ed intensità e la velcità del trio alle spalle di Higuain riesce ad impensierire in un paio di circostanze la retroguardia nerazzurra. I padroni di casa pero'non stanno a guardare e con Hernanes prima e Kovacic poi arrivano alla conclusione ma Reina è attento e respinge i tiri dei centrocampisti avversari. La gara scivola velocemente perche' i 22 in campo dimostrano di cercare in primis la vittoria e i capovolgimenti di fronte sono pressocche' continui. E' il Napoli, in uno di questi ad andare ad un soffio dal vantaggio con Callejon che solo davanti ad Handanovic, calcia incredibilmente a lato. Nella fase centrale del primo tempo con le squadre "allungate" sul terreno di gioco, le occasioni da rete non mancano e cosi prima Icardi da una parte e poi Insigne dall'altra, sciupano due ghiotte opportunità. In effetti, sono molti gli errori dovuti sia ad imprecisione che a qualche leziosità di troppo, laddove invece occorrerebbe essere più "cattivi" in fase di conclusione. La ripresa si apre senza alcun cambio e con il Napoli ancora vicino al gol. Nel corso della medesima azione, prima il tiro di Higuain è stato respinto a colpo sicuro da un difensore quasi sulla linea di porta e poi sul piede Mertens è capitata una splendida palla che pero' l'estrno belga ha cercato di rimettere al centro quando avrebbe invece dovuto battere a rete. Il secondo tempo sis viluppa sulla falsariga del primo. le due squadre cercano la vittoria ma restano ancora determinanti gli errori in fase di impostazione e nell'ultimo passaggio. A metà ripresa Benitez inserisce Hamsik e richiama Mertens e il Napoli ritrova subito nuovo smalto, arrivando al tiro con Higuain che si libera del suo avversario con una magia ma poi conclude alto sulla traversa. Al 37° prima Reina compie un miracolo su nagatomo e poi, sulla veloce ripartenza del Napoli, un'azione combinata Hamsik - Higuain porta al tiro Inler, la cui conclusione a portiere battuto, si infrange sul palo e ritorna in campo. Al 40°, in un contrasto di gioco, s'infortuna Higuain e viene sostitutito da Pandev. Cala il gelo sul Meazza, e sale la preoccupazione in vista del match che gli azzurri dovranno sostenere sabato con la Fiorentina. Dopo 5 minuti di recupero, la gara termina senza altre emozioni, sul punteggio di 0 -0 Antonello Giannetti

26/04/2014

IL NAPOLI DOMINA MA NON SFONDA, INTER RINUNCIATARIA E FORTUNATA.

Mentre lo stadio inizia lentamente a riempirsi arrivano le formazioni ufficiali, con la consueta sorpresa: gioca Mertens, ma a restare fuori non e' Lorenzo Insigne ma Marek Hamisk. Con coraggio e determinazione Rafa Benitez fa accomodare in panchina il capitano e sceglie una formazione super offensiva per onorare al meglio l'impegno di campionato contro l'Inter. E' il segno del nuovo che avanza, senza più "titolarissimi" e soprattutto all'insegna della ricerca della vittoria attraverso un gioco propositivo. L'idea di Rafa e' quella di una squadra che imponga il suo gioco e costringa gli avversari ad adeguarsi, e non c'era occasione migliore per trasmettere con estrema chiarezza il suo messaggio a tutti. Al fischio d'inizio e' infatti il Napoli a prendere le iniziative migliori, fallendo però una clamorosa palla gol con Callejon, solitamente spietato. Rizzoli, protagonista in negativo, grazia Britos autore di un fallo da ultimo uomo su Palacio, Icardi si incarta da solo in area e le squadre sembrano lunghissime. Insomma, regna la confusione, generata da evidenti errori tecnici dei giocatori delle due squadre. La ripresa inizia con i nerazzurri ancora più prudenti, evidentemente scottati dalla pesante sconfitta dell'andata. Il Napoli affonda come una lama nel burro ma imprecisione e sfortuna fermano Higuain e Mertens quando il gol sembra cosa fatta. L'Inter punge in contropiede, ma anche Palacio, di testa, non brilla per freddezza e precisione su un'uscita piuttosto avventata di Reina. Col passare dei minuti aumentano gli errori nel fraseggio, e allora Benitez decide di dare più ordine alla sua squadra inserendo Hamsik al posto di uno spento Mertens. Higuain fa un numero d'alta scuola in area di rigore, ma il tiro di sinistro termina alto. La partita

si infiamma al 36* minuto: grande parata di Reina e sulla feroce ripartenza orchestrata da Hamisk la palla arriva ad Inler che colpisce in pieno il palo alla sinistra di un immobile Handanovic. Brutto infortunio per Higuain, che resta a terra dopo un durissimo contrasto con Andreolli. Il Pipita esce in barella con le mani sul volto e al suo posto entra l'ex nerazzurro Pandev. La partita non riserva altre emozioni, il Napoli esce con un pareggio che sta sicuramente stretto per il dominio che, soprattutto nella ripresa, ha letteralmente annichilito i nerazzurri, che hanno pensato solo a difendersi ad oltranza. Donatello Giannetti

26/04/2014

BENITEZ: SONO SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, CI È MANCATO SOLO IL GOL

Al termine di Inter - Napoli, conclusasi con il risultato di 0 - 0 Rafa Benitez è intervenuto in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sono molto contento della prestazione dei ragazzi. Arrivare a questo punto della stagione e fare una partita con questa personalità e determinazione, in casa dell'Inter, non era facile. A me la squadra è piaciuta molto, ritengo che ci sia mancato solo il gol. In fase offensiva potevamo essere un po' più concreti ed egoisti in qualche circistanza. Ho scelto Mertens e non Hamsik solo per una valutazione tecnica perche' in settimana tutti si sono allenati benissimo. Per la finale ci sentiamo pronti, abbiamo una buona condizione fisica. In settimana valuteremo le condizioni di Higuain, il dottore mi ha detto che ha un trauma contusivo, io sono ottimista." Antonello Giannetti

27/04/2014

INLER: SEGNALE FORTE, MERITAVAMO DI VINCERE. REINA: PRONTI PER LA FINALE

"Abbiamo giocato da grande squadra e meritavamo di vincere". Gokhan Inler sintetizza alla perfezione l'andamento del match di San Siro. Napoli padrone per lunghi tratti e poi quel palo del centrocampista svizzero nel finale che avrebbe potuto dare il successo agli azzurri... "Sì, è stata una bella azione, sono entrato in area dopo un dribbling e ho mirato preciso all'angolo. Peccato non sia entrata perchè sarebbe stato bello segnare". "Stasera abbiamo dato un segnale forte, abbiamo espresso un gran gioco con possesso palla e organizzazione tattica. Meritavamo il successo ma in ogni caso usciamo soddisfatti per la prestazione". Stessa analisi quella di Pepe Reina: "Abbiamo avuto tre o quattro occasioni nette per segnare e dovevamo concretizzarle perchè il successo lo abbiamo meritato come gioco. In ogni caso è stata un'ottima prestazione ed abbiamo dimostrato di essere pronti per la finale". "Sabato ci aspetta una grande partita, sono quegli appuntamenti che i calciatori vivono e sognano di disputare. Vincere una Coppa sarebbe bellissimo e importantissimo per una stagione già molto positiva. Intanto abbiamo quasi conquistato aritmenticamente il terzo posto e adesso siamo pronti per giocarci questa sfida sabato". "La Fiorentina è un avversario forte che rispettiamo, dovremo giocare un match di alto livello e ci concentreremo sin da ora per la finale a Roma". Anche per Pepe il ricordo di Vilanova: "Sono quei drammi che ti fanno comprendere il valore della vita e quanto sia importante godere di ogni attimo della propria esistenza.Il mio abbraccio fortissimo va alla famiglia di Tito" Fonte: SSC Napoli

27/04/2014

AL MEAZZA UN BUON NAPOLI SFIORA IL SUCCESSO.

Nella 35esima giornata della Serie A 2013-2014 il Napoli fa 0-0 a San Siro. Rimpianto per i tanti gol sbagliati soprattutto il palo di Inler). Rinviato ancora il terzo posto ufficiale ma in vista della gara con la Fiorentina, c'e' da essere soddisfatti per la prestazione fornita dagli azzurri. Benitez sceglie Henrique, Albiol, Britos e Ghoulam per la difesa, davanti a Reina. A metà campo, Inler e Jorginho fungono da frangiflutti, mentre Mertens, Insigne e Callejon sono gli archi che devono lanciare la freccia Higuain. Per Mazzarri invece difesa inedita, con Andreolli, Ranocchia e Campagnaro. A metà campo, Guarin resta in panca a favore di Hernanes. L'arbitro è Rizzoli di Bologna. L'Inter preme sull'acceleratore subito e Reina deve disinnescare le conclusioni dalla distanza di Kovacic e Hernanes. Eppure è il Napoli ad avere l'occasione della serata, su lancio di Mertens, ma Callejon (solo davanti ad Handanovic) calcia di poco fuori. Il Napoli prende campo, ma il primo tempo termina 0-0. Nella ripresa, è il Napoli a prendere il governo delle operazioni e con le sue accelerazioni spaventa i nerazzurri. Così Mazzarri si copre, togliendo Icardi in luogo di Kuzmanovic. E poi altre due occasionissime del Napoli con Higuain prima ed Inler poi (a 8 minuti dal termine, clamoroso il palo dello svizzero). I volti tesi di Tohir e Moratti (in tribuna) fanno intendere che i cuori nerazzurri hanno paura del Napoli. Ma negli ultimissimi minuti è il Napoli ad aver paura per l'infortunio di Higuain, dopo uno scontro con Andreolli. Fortunatamente nulla di rotto per l'argentino e il Napoli torna a casa con uno 0-0 che sa di rammarico. I conti con la Fiorentina, solo dal punto di vista aritmetico, non sono ancora chiusi per il terzo posto (a tre turni dal termine, 69 punti Napoli, 61 Fiorentina). Nella prossima settimana, contro i gigliati, il Napoli cerca la sua quinta Coppa Italia della storia. Vincenzo Perrella

27/04/2014

INTER - NAPOLI: PERSONALITÀ E CARATTERE, GLI AZZURRI AVREBBERO MERITATO LA VITTORIA

Dopo quarantasei partite consecutive di campionato in cui il Napoli non pareggiava a reti inviolate, al Meazza contro l'Inter gli azzurri hanno chiuso il match con il risultato di 0-0 malgrado si siano registrate numerose occasioni da goal da una parte e dall'altra. Una partita che presentava tanti spunti interessanti a partire dalle motivazioni degli allenatori, entrambi ex di turno, che volevano dare un dispiacere ai loro vecchi tifosi. Due tecnici con concezioni calcistiche estremamente diverse ma allo stesso tempo fedeli ai loro dettami tattici, con Mazzarri che confermava il suo 3-5-2 mentre Benitez schierava la sua squadra con il 4-2-3-1. Ne e' venuta fuori una partita gradevole, il Napoli a condurre il match ed i neroazzurri che sviluppavano il loro gioco con veloci ripartenze. Il primo tempo e' stato più equilibrato mentre nella ripresa gli azzurri hanno spinto maggiormente creando numerose occasioni da goal, clamorosa quella di Inler che solo davanti ad Handanovic ha colpito il palo interno. Come si dice in questi casi, ai punti avrebbe vinto senza dubbio il Napoli. Ai fini della classifica per i partenopei questo punto cambia poco perché manca solo la matematica a sancire il terzo posto ormai acquisito mentre da un punto di vista del gioco la gara di San Siro ha evidenziato una buona condizione fisica degli azzurri che lascia ben sperare in vista della finale di Coppa Italia di sabato prossimo contro la Fiorentina. Tuttavia contro i viola dovranno essere sfruttate le tante occasioni da goal che la squadra crea, a maggior ragione in una gara unica dove ogni episodio può essere determinante. Antonio Rea

27/04/2014

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI PER LA FINALE DI COPPA ITALIA

La SSC Napoli informa che, limitatamente ad un residuale numero di biglietti per la finale di Coppa Italia del 3 maggio 2014, l'agenzia Reteuropa, i cui indirizzi sono sotto riportati, organizza transfer per la finale, anche in autobus privati, corredati di biglietti validi per l'accesso allo stadio Olimpico. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, opera attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto, Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina Fonte: SSC Napoli

27/04/2014

INTER - NAPOLI: PERSONALITÀ E CARATTERE, GLI AZZURRI AVREBBERO MERITATO LA VITTORIA

Dopo quarantasei partite consecutive di campionato in cui il Napoli non pareggiava a reti inviolate, al Meazza contro l'Inter gli azzurri hanno chiuso il match con il risultato di 0-0 malgrado si siano registrate numerose occasioni da goal da una parte e dall'altra. Una partita che presentava tanti spunti interessanti a partire dalle motivazioni degli allenatori, entrambi ex di turno, che volevano dare un dispiacere ai loro vecchi tifosi. Due tecnici con concezioni calcistiche estremamente diverse ma allo stesso tempo fedeli ai loro dettami tattici, con Mazzarri che confermava il suo 3-5-2 mentre Benitez schierava la sua squadra con il 4-2-3-1. Ne e' venuta fuori una partita gradevole, il Napoli a condurre il match ed i neroazzurri che sviluppavano il loro gioco con veloci ripartenze. Il primo tempo e' stato più equilibrato mentre nella ripresa gli azzurri hanno spinto maggiormente creando numerose occasioni da goal, clamorosa quella di Inler che solo davanti ad Handanovic ha colpito il palo interno. Come si dice in questi casi, ai punti avrebbe vinto senza dubbio il Napoli. Ai fini della classifica per i partenopei questo punto cambia poco perché manca solo la matematica a sancire il terzo posto ormai acquisito mentre da un punto di vista del gioco la gara di San Siro ha evidenziato una buona condizione fisica degli azzurri che lascia ben sperare in vista della finale di Coppa Italia di sabato prossimo contro la Fiorentina. Tuttavia contro i viola dovranno essere sfruttate le tante occasioni da goal che la squadra crea, a maggior ragione in una gara unica dove ogni episodio può essere determinante. Antonio Rea

27/04/2014

E' SCOMPARSO VUJADIN BOSKOV. IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI

I mondo del calcio piange la morte di Vujadin Boskov grande protagonista del calcio mondiale sia come giocatore che allenatore. Boskov era nato il 16 maggio del 1931 a Novi Sad ed è scomparso all'età di 82 anni. In carriera è stato prima tecnico della Jugoslavia e poi ha guidato grandissimi Club quali Feyenoord, Real Saragozza e Real Madrid. A metà degli anni 80 ha cominciato ad allenare in Italia, prima l'Ascoli e poi la Sampdoria con la quale conquistò lo scudetto nella stagione 1990/91. Boskov è stato anche tecnico del Napoli per due stagioni dal 1994 al 1996. Propio in quel Napoli giocava Fabio Pecchia, attuale vice allenatore azzurro che lo ricorda con commozione: "E' una notizia che mi addolora molto. Ero particolarmente legato a Boskov, con lui avevo un grandissimo feeling. Prima di essere un bravo allenatore era soprattutto una persona straordinaria" "Fu lui a mettermi il soprannome di "avvocato", cominciò a chiamarmi così dopo che avevo superato i primi esami". Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti, Rafa Benitez ed il suo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli esprimono profondo cordoglio e si stringono attorno alla famiglia Boskov per la scomparsa dell'indimenticabile Vujadin. Fonte: SSC Napoli

27/04/2014

HIGUAIN, FORTE TRAUMA CONTUSIVO ALLA TIBIA DESTRA

Forte trauma contusivo alla tibia destra. Questo l'esito degli esami cui si è sottoposto stamattina Gonzalo Higuain dopo lo scontro durante Inter-Napoli con Andreolli. Le analisi cliniche hanno confermato la prima diagnosi di ieri. Il Pipita oggi ha fatto terapie e le sue condizioni verranno valutate nei prossimi giorni. Fonte: SSC Napoli

27/04/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO.LA RIPRESA FISSATA PER MARTEDI

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno dopo il match di San Siro con l'Inter. Gli azzurri preparano la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina di sabato 3 maggio a Roma La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi seduta tecnico tattica. Successivamente il gruppo si è diviso in due parti. Scarico e corsa per chi ha giocato a Milano, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina a campo ridotto. Domani riposo, la ripresa è fissata per martedì mattina. Fonte: SSC Napoli

27/04/2014

SERIE A: LAZIO CORSARA A LIVORNO, EL KADDOURI E IMMOBILE FANNO VOLARE IL TORINO

Il Parma frena ulteriormente e la corsa alla qualificazione per la prossima Europa Legue diventa più complicata. A Cagliari, i ducali escono sconfitti per 1-0, con Pinilla autore dell'unico gol del match. L'attaccante ha trasformato, nel primo tempo, un rigore concesso per un intervento falloso di Lucarelli. La Lazio vince a Livorno, complice una papera di Bardi che si fa superare da una conclusione di Mauri tutt'altro che irresistibile e spiana così la strada agli ospiti che nella ripresa raddoppiano con un rigore trasformato da Candreva. Il Torino continua a stupire, cos ìcome Immobile (21 gol, capocannoniere), ancora a bersaglio per il raddoppio del definitivo due a zero contro l'Udinese. La rete del ventaggio era stata messa a segno da El Kaddouri. Vittoria casalinga anche per il Verona che cala il poker contro un rassegnato Catania. A segno Toni, che ha poi propiziato il raddoppio (autorete del portiere Frison). Nel tabellino dei marcatori anche Marquinho e Gomez. Per i siciliani, retrocessione praticamente certa. La Redazione

28/04/2014

NAPOLI, SETTIMANA COMPLESSA E AFFASCINANTE

E' arrivato il momento più difficile e al tempo stesso più affascinante della prima stagione sulla panchina partenopea di Rafa Benitez. C'è un clima strano attorno al Napoli generato da motivazioni che non condividiamo, perché si ritiene la squadra azzurra nettamente favorita per la conquista della Coppa Italia, al punto che se dovesse vincerla sarebbe un fatto normale, e se dovesse invece perdere contro la Fiorentina si aprirebbero processi infiniti. La realtà dei fatti a nostro avviso e' ben diversa, perché se è giusto dare al Napoli i favori del pronostico non si può ignorare il valore tecnico della Fiorentina e il fatto che Montella da due anni sia plasmando con grande bravura la sua squadra. In 90 minuti senza appello i valori assoluti spesso contano poco, tanto che moltissime finali sono state decise da episodi che hanno premiato le formazioni che sulla carta erano sfavorite dal pronostico. Chi vincerà, dunque, avrà tutti i motivi per festeggiare un trofeo che ad inizio stagione viene apparentemente snobbato salvo poi diventare avvincente nelle fasi finali. Anche Roma e Juventus avevano giuste aspirazioni di vittoria, e i giallorossi che sono stati capaci di eliminare la vecchia signora hanno poi fatto i conti proprio con il Napoli che, ricordiamolo ancora una volta, ha giocato molto bene all'Olimpico e dominato e stravinto al San Paolo. Azzurri e viola meritano quindi il palcoscenico finale e sarebbe ingiusto sminuire il valore di un eventuale successo del Napoli. Molto più giusto e opportuno fare fin da adesso i complimenti alla società partenopea, al tecnico Benitez e a tutti i calciatori che sono stati protagonisti di una stagione a tratti esaltante e hanno posto le basi per un futuro senz'altro radioso. Donatello Giannetti

28/04/2014

MAGGIO, ARRIVA OK DELL'ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT CONI

Per l'Istituto di Medicina dello Sport del Coni Christian Maggio è perfettamente guarito. L'esterno azzurro fu ricoverato in Ospedale per un pneumotorace causato da trauma il 14 marzo scorso. Questa mattina, presso l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni a Roma, si è riunita la Commissione composta, tra gli altri, dal Prof. Antonio Spataro - Direttore Istituto di Medicina e Scienza dello Sport "Antonio Venerando" e dal Prof. Antonio Todaro - Specialista in Pneumologia. Presente anche il Dott. Alfonso De Nicola, responsabile Sanitario della SSC Napoli Calcio La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione ha ritenuto che lo pneumotorace sia stato completamente risolto. Fonte: SSC Napoli

29/04/2014

TIM CUP: FINALE DA BRIVIDI, MA I DURI COME REINA NON TREMANO

A Benitez servivano risposte importanti, e la notte del Meazza in tal senso e' stata più che confortante. Il Napoli e' stato superiore all'Inter sotto ogni aspetto: ha giocato molto meglio e lo ha fatto sempre alla ricerca della vittoria, ha mostrato di avere la mentalità per affrontare qualunque sfida senza timori di sorta, e sul piano atletico ha palesato un'eccellente condizione fisica, con un finale di partita in cui i nerazzurri avevano invece il fiatone e non riuscivano a ripartire. Da queste premesse, il Napoli può ripartire non solo in vista della finale di coppa Italia contro la Fiorentina in programma sabato, ma anche per la programmazione della prossima stagione, che dovrà essere quella della definitiva consacrazione degli azzurri in campo nazionale ed europeo. Al momento, comunque, la sfida dell'Olimpico deve essere l'obiettivo da centrare per impreziosire la prima stagione sulla panchina del Napoli di Rafa Benitez. Ovviamente non sarà assolutamente semplice perché la Fiorentina non è squadra da sottovalutare e ha le stesse ambizioni di crescita del Napoli. Le due squadre si affronteranno a viso aperto, e siamo certi che i 22 che andranno in campo non faranno rimpiangere gli assenti. Il clima di una finale crea negli atleti quella tensione che per i più forti diventa stimolo a dare il massimo e a qualcuno finisce invece per far tremare le gambe. Nel Napoli ci sono gli uomini giusti per guidare il gruppo incanalando le tensioni verso la giusta direzione: un nome su tutti, quello di Pepe Reina. Il portierone spagnolo e' un leader assoluto e pur essendo tutt'altra che scontata la sua permanenza in maglia azzurra ha dato ampia dimostrazione di attaccamento ai colori. Le sue parole, i suoi abbracci ai compagni prima di entrare in campo, la sua esultanza ad ogni gol realizzato sono immagini che hanno colpito particolarmente la tifoseria partenopea, con la quale Pepe ha stabilito un legame molto forte. Il Napoli, mai come nella notte di sabato, sarà nelle sue mani. Donatello Giannett

29/04/2014

BENITEZ, QUANDO LA CLASSE E L'ELEGANZA SI NOTANO ANCHE FUORI DAL CAMPO

Un sontuoso Rafa Benitez è stato ospite della trasmissiome "In Casa Napoli", in onda sull'emittenne +N. Competenza, eleganza, ironia, un mix perfetto a sancire come sempre il perfetto stile comunicativo dell'allenatore partenopeo che ha ancora una volta chiarito la sua idea di calcio. Per Rafa non è importante il modulo ma l'interpretazione che i calciatori danno alla gara, indipendentemente dalla disposizone tattica in campo. Per quanto attiene al suo "presunto" atteggiamento sereno nel corso della gara, il mister è esplicativo :"Quando si va a scuola è meglio avere un maestro che insegna, piuttosto di uno che sgrida. Sui punti persi la spiegazione è chiara, la squadra ha la necessità di acquisire ancora una maturità tale da riuscire a gestire il match anche nei momenti più difficili. Affrontare tutti allo stesso modo. Esempi lampanti in tal senso le gare con la Juve, la semifinale con la Roma, i match di Champions contro Dortmund e Arsenal, disputati con determinazione ed intensità. Su Hamsik, Benitez ripete quello che ha sempre detto, fin dall'avvio della stagione e cioe' che lo slovacco è un calciatore fondamentale ma che, per rotazione o per scelta tecnica, puo' anche partire dalla panchina. Sulla gara di Milano, il mister ha detto che la squadra soprattutto nella ripresa ha controllato bene il gioco, dimostrando di essere in possesso di ottima condizione atletica nonostante le tante gare disputate e quello che in merito alla preparazione si diceva ad inizio stagione. Sul mercato, Benitez risponde che il Napoli è alla ricerca di calciatori con peculiarità diverse rispetto a quelli già in rosa ma che l'anno prossimo ci sarà il vantaggio di avere in rosa calciatori che hanno imparato a conoscere l'ambiente ed il calcio italiano. Rispetto alla finale di Tim Cup, Benitez è ottimista per la presenza di Higuain ma avvisa che sarebbe un grave errore ritenere il Napoli favorito. La Fiorentina ha un bel gioco, pratica un calcio moderno. Come consuetudine, il mister nasconde ovviamente le sue scelte per l'undici che scenderà in campo anche se ammette che difficilmente Maggio potrà essere della gara. Sul Presidente, Benitez dice che è un vero fenomeno e che è stato convinto dal suo progetto in un batter d'occhio. L'obiettivo è far crescere la squadra sempre più in alto per mantenerla costantemente nell'elite del calcio nazionale ed internazionale. La Redazione

29/04/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, TERAPIE PER HIGUAIN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina di sabato 3 maggio a Roma. La squadra ha fatto riscaldamento con il pallone in avvio. Successivamente il gruppo si è diviso in due gruppi che hanno svolto seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto.Maggio si è allenato con il gruppo ed ha anche disputato il primo tempo del test in famiglia.Terapie per Higuain.Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

30/04/2014

TIM CUP, FIORENTINA - NAPOLI: I 90° PIÙ IMPORTANTI DELLA STAGIONE

Mancano ormai pochi giorni alla tanto attesa finale di TimCup, che vedrà protagoniste due delle squadre che promuovono il calcio più "bello" in Italia. Fiorentina e Napoli si sono dimostrate costanti ed efficaci lungo tutto il percorso di questa coppa nazionale e quindi si ritroveranno meritatamente sabato 3 Maggio, alle ore 21, allo stadio Olimpico per contendersi il titolo. Quando mancano solo tre giornate al termine della stagione le posizioni ormai si sono delineate. Gli azzurri attendono solo l'aritmetica qualificazione alla prossima Champions League, con l'intermezzo del preliminare, mentre gli uomini di Montella sono saldamente ancorati al quarto posto con la certezza di partecipare alla Europe League. Ci sono quindi tutti i requisiti necessari per ipotizzare che sarà una grande finale anche se mancheranno alcuni protagonisti importanti, su tutti Cuadrado, assente per squalifica. In casa viola Montella dovrà rinunciare, almeno in partenza, anche a Rossi e Gomez, ammesso che siano convocati mentre, sull'altra sponda c'e' ancora apprensione per le condizioni di Higuain, uscito malconcio dalla gara con l'Inter mentre Maggio non ce la farà ad essere del match. Dubbi anche per la presenza di Zuniga che, come nelle ultime gare, si accomoderà in panca. Nel corso dell'anno le due compagini, dal punto di vista tattico, hanno avuto qualche punto in comune, pur se con moduli diversi; uno su tutti la ricerca del possesso palla e del fraseggio prolungato propedeutico alla verticalizzazione ed alla ricerca della rete con tanti giocatori dalle caretteristiche offensive il che, in qualche gara, ha creato qualche difficoltà nella fase di non possesso, area di miglioramento per entrambe nella stagione che verrà. Con queste premesse, è lecito quindi attendersi spettacolo ed emozioni, al cospetto dei numerosi tifosi che affolleranno le gradinate dell'Olimpico, per l'occasione vestito a festa. Gianluca Cotone

30/04/2014

TIM CUP, FIORENTINA - NAPOLI: HIGUAIN DOVREBBE FARCELA, I VIOLA TENTANO DI RECUPERARE ROSSI

Prosegue la corsa contro il tempo per recuperare Gonzalo Higuain in tempo utile per vederlo in campo sabato sera contro la Fiorentina. A Castelvolturno lo staff medico del Napoli segue con la consueta professionalità ed attenzione l'evolversi dell'infortunio generato dal duro contrasto tra il "Pipita" ed Andreolli che aveva fatto temere un lungo stop per il centravanti argentino uscito dal

campo in barella e con le mani sul volto. Difficile dare percentuali sulla presenza di Gonzalo nella finale di Coppa Italia ma trapelano sensazioni positive che lasciano ben sperare i tifosi azzurri che sanno benissimo quanto decisivo riesca ad essere l'ex Real quando la posta in palio e' altissima. Non dovesse recuperare in tempo, per sostituirlo Benitez punterebbe su Pandev, visto che finora Duvan ha messo in campo tanta buona volontà ma non è mai stato particolarmente convincente quando ha avuto la possibilità di giocare da titolare. L'altro ballottaggio e' quello tra Mertens, Insigne e Hamsik che si contenderanno due maglie. A restar fuori potrebbe essere il Belga che contro l'Inter non brillato. Conferma probabile per tutti gli altri della notte di San Siro, eccezion fatta per Britos che dovrebbe lasciare posto a Fernandez. Assenze pesanti in casa viola: squalificato Cuadrado, mister Montella spera di recuperare almeno uno dei due attaccanti lungodegenti: possibilità al lumicino per Gomez, potrebbe farcela Giuseppe Rossi che aspira anche a rientrare nella lista dei convocati per prossimo mondiale. Donatello Giannetti

30/04/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. HIGUAIN, DIFFERENZIATO E TERAPIE

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina di sabato 3 maggio a Roma. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e lavoro tecnico tattico. Successivamente partitelle miste a porte grandi e a porte piccole con il gruppo diviso in due plotoni. Higuain ha fatto corsa, lavoro differenziato sul campo e terapie. Domani seduta mattutina e poi partenza per Roma. Fonte: SSC Napoli

30/04/2014

FINALE TIM CUP: VENERDI SQUADRE ED ARBITRI IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

In occasione della finale di Tim Cup, nella mattinata di venerdi, una delegazione composta da Fiorentina, Napoli, Arbitri della Finale di TIM Cup, Figc e Lega Serie A sarà ricevuta in udienza da Papa Francesco. Il Presidente della Lega Serie A, Maurizio Beretta donerà al Pontefice il pallone della Finale e la riproduzione del trofeo che sarà assegnato al termine dell'incontro, in programma sabato sera allo Stadio Olimpico. La Redazione .

30/04/2014

CHAMPION'S LEAGUE: L'ATLETICO DOMINA A LONDRA E VOLA IN FINALE

L'Atletico vince in trasferta e conquista meritatamente il diritto a disputare la finale di Champion's League. A Londra, il Chelsea è costretto a fare la partita, e nonostante si trovi in vantaggio senza grandi meriti, si fa poi travolgere dagli spagnoli, che danno spettacolo e dimostrano di essere nettamente superiori ai blues. E' stato Torres ad aprire le danze, ma il gol dell'ex giocatore dell'Atletico ha dato solo ulteriore carica agli uomini di Simeone che hanno reagito immediatamente, trovando il pari allo scadere della prima frazione con Adrian. Nella ripresa, a segno su rigore Diego Costa, e qualificazione in cassaforte con la terza rete di Arda Turan. Il Chelsea sparisce dal campo, l'Atletico mostra un calcio piacevole, e vola in finale dove troverà i 'cugini del Real. Donatello Giannetti

01/05/2014

NAPOLI, SABATO A ROMA L'APPUNTAMENTO DELL'ANNO

Si avvicina l'appuntamento con la finale di Coppa Italia in programma sabato, ultimo evento importante della prima stagione targata Benitez dal momento che il campionato ha già emesso i suoi verdetti. L'ultima gara di campionato ha fornito diversi spunti interessanti in vista di tale impegno. Nella gara contro l'Inter, infatti, si è visto un Napoili volitivo e concentrato che ha mostrato una netta superiorità nei confronti della squadra di Mazzarri. E' sembrato più voglioso il Napoli che non aveva più nulla da chiedere al campionato che l'inter ancora in corsa per un posto in Europa. Altra nota positiva riguarda l'aspetto fisico, mentre l'Inter, infatti, nella ripresa calava vistosamente gli azzurri hanno continuato fino alla fine a macinare gioco. Tutte ottime premesse alle quali va aggiunta la considerazione del fatto che il Napoli quest'anno mentre con le "piccole" ha mostrato qualche problema nel mantenere alta la concentrazione, ma questo Benitez lo sa bene e sarà il primo aspetto da correggere per il futuro, negli appuntamenti importanti ha invece mostrato di avere sempre la giusta mentalità e il giusto approccio. Borussia, Arsenal, Roma e la stessa Juventus al San Paolo hanno avuto modo di constatarlo. Tutte queste premesse non devono far pensare però ad un impegno facile. La Fiorentina di Montella è squadra tosta che gioca bene ed è in forte crescita. Il quarto posto in campionato raggiunto in pratica senza punte di ruolo, considerati i prolungati infortuni di gente come Rossi e Gomez, è il biglietto da visita di una formazione che ha nel gioco corale la sua espressività calcistica. Ci vorrà il miglior Napoli, dunque, e soprattutto la giusta grinta e determinazione per raggiungere l'obiettivo che sarebbe la ciliegina sulla torta per questo prima stagione di Benitez in azzurro. Massimo Ricca

01/05/2014

NAPOLI, PROGRAMMATO PER VINCERE.

Le vittorie non sono mai frutto della casualità. Per tagliare il traguardo prima di tutti gli altri, in qualsiasi sport, è necessaria innanzitutto la giusta programmazione, ancor di più quando si tratta, come nel calcio, di uno sport di squadra e di una competizione come il campionato che dura molti mesi. Ogni particolare può essere decisivo, ma è chiaro che alla base di ogni successo ci sono tre fattori fondamentali: una società seria e forte, un tecnico preparato e carismatico, una rosa di giocatori che preveda alternative di buon valore tecnico in grado di non far rimpiangere i titolari nelle inevitabili rotazioni dovute ad infortuni e squalifiche. Nell'ottima stagione del Napoli, caratterizzata da prestazioni davvero notevoli con gli azzurri capaci di mettere in soggezione alcune delle formazioni più forti in Europa, è forse mancata proprio qualche alternativa in alcuni ruoli-chiave, e su questo ovviamente bisognerà lavorare per assicurare a Benitez gli uomini funzionali al suo progetto. Qualcosa in tal senso è stato già fatto nel mercato di riparazione, con acquisti importanti quali Jorginho, Ghoulam ed Henrique che si sono rivelati fondamentali nello scacchiere azzurro, così come lo sono stati tutti i nuovi arrivi di questa stagione, a dimostazione dell'ottimo lavoro svolto da società e staff tecnico. Implementando e potenziando l'attuale rosa si alzerà quindi il livello di competitività della squadra, completando così il percorso inziato quest'anno per portare il Napoli al successo. Donatello Giannetti

01/05/2014

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI PER I TIFOSI AZZURRI CHE SEGUIRANNO LA FINALE DI COPPA ITALIA

In occasione della gara di Finale di Tim Cup Fiorentina vs Napoli che si disputerà sabato 3 maggio alle h. 21:00 allo stadio Olimpico di Roma, la SSC Napoli rivolge un rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza. In particolare la SSC Napoli intende sensibilizzare i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non scavalcare barriere , né invadere il terreno di gioco. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. I varchi saranno aperti al pubblico alle h. 17:30. Info viaggio: I tifosi del Napoli, a bordo di pullman, arriveranno nella Capitale attraverso i due caselli Autostradali A1 Roma Sud e Roma Est. Da questi saranno accompagnati allo stadio percorrendo itinerari predeterminati, parcheggiando nella zona esterna a nord dello stadio Olimpico individuata nei seguenti piani stradali: Via Volpi, P.le Ministero degli Affari Esteri, P.le Maresciallo Diaz lato via Toscano, P.le Maresciallo Diaz lato via Contarini. I restanti tifosi partenopei che arriveranno nella Capitale con mezzi propri saranno indirizzati verso l'area di sosta di Saxa Rubra, dalla quale raggiungeranno lo stadio con navette ATAC. Nell'area Stadio, a cura del CONI, sarà installata una opportuna cartellonistica di instradamento che prevederà l'afflusso della tifoseria partenopea attraverso i varchi di prefiltraggio di piazza Dodi. Si consiglia di programmare la propria partenza in modo da raggiungere Roma non prima delle h. 16:00 - 16:30 Fonte: SSC Napoli

01/05/2014

A BENITEZ IL PREMIO 'PANCHINA GIUSTA' FOOTBALL LEADER 2014

Rafa Benitez ha vinto il premio Panchina Giusta, uno dei riconoscimenti più prestigiosi di Football Leader 2014. Il premio all'allenatore del Napoli è stato assegnato dalla all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (Aiac) con il patrocinio di Figc e Lega Serie A. Il tecnico azzurro ha ricevuto il 74% dei voti come "l'allenatore di serie A che si è distinto per Fair-Play, ovvero per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva, promuovendo altresì i valori più alti dello sport attraverso la sua attività professionale". Benitez ha vinto anche per la sua elegante compostezza nel guidare la propria squadra dalla panchina, per le sue dichiarazioni nel post gara sempre corrette e mai polemiche, per il suo profilo di uomo di sport di ineccepibile moralità. Un riconoscimento che premia anche l'uomo e la persona di sensibilità sociale e culturale, come dimostrato nel suo primo anno da allenatore della SSC Napoli. Rafa Benitez succede a Vincenzo Montella, vincitore nell'edizione 2013 di Football Leader del premio Panchina Giusta proprio per aver anch'egli dimostrato fair play in ogni suo comportamento nello svolgimento della sua attività di allenatore. I due tecnici si sfideranno proprio sabato per la finale di Coppa Italia tra Fiorentina e Napoli. Benitez riceverà il prestigioso premio nell'ambito della kermesse in programma il 4 giugno prossimi ad Amalfi nell'edizione 2014 di Football Leader. Fonte: SSC Napoli

01/05/2014

MAGGIO: STO BENE, VOGLIAMO RIPORTARE LA COPPA A NAPOLI

"Siamo carichi, la mentalità è giusta. Vogliamo vincere la Coppa". Christian Maggio, ai microfoni di Radio Kiss Kiss lancia la carica per la sfida di sabato. All'Olimpico: Napoli e Fiorentina si giocano la Coppa Italia. L'esterno azzurro è rientrato in gruppo dopo l'infortunio e sarà a Roma con la squadra per dare energia ed entusiasmo. "Sto bene, è arrivata l'idoneità e ora mi sto allenando con tranquillità e serenità. Adesso devo solo recuperare il massimo della condizione a livello fisico e mentale e sto lavorando per questo. Sono fiducioso di poter giocare quanche minuto in queste ultime gare che sono rimaste, ma la cosa più importante è essere finalmente a disposizione". Hai già visto cosa accadde a Napoli quando vinceste la Coppa due anni fa. Volete rivivere quella grande gioia: "Sì, capimmo bene cosa succede a Napoli quando si vince. Fu una notte fantastica e speriamo che sabato possiamo ritornare in città con un'altra Coppa da poter festeggiare e regalare ai tifosi". Come sta Higuain? "Gonzalo si è allenato con noi ed i segnali sono positivi. Vedremo nei prossimo giorni come sta. La cosa importante è che sia tornato in gruppo perché è di buon auspicio per la finale di sabato". Con che animo arriva la squadra a questa finale? "Ci arriviamo con la mentalità giusta, la squadra è proiettata da giorni sulla sfida dell'Olimpico, ho visto i compagni molto carichi e sono certo che daremo il massimo sotto ogni profilo. Abbiamo l'opportunità di scrivere una pagina importante per Napoli e vogliamo sfruttarla benissimo". "La mentalità del gruppo sta crescendo, quest'anno abbiamo fatto vari cambiamenti, è stato un anno per porre le basi e la prossima stagione avremo ancora più consapevolezza per poter competere ai vertici. Non era facile interpretare subito una nuova idea di gioco ed un modulo diverso, ma la squadra ha risposto bene e ci sono certamente ampi margini per fare ancora meglio nella prossima stagione". Domani ci sarà l'udienza dal Papa: "Io ho avuto la fortuna di vivere questa esperienza con la Nazionale e posso dirvi che è una sensazione indescrivibile. Avvicinarsi al Papa, soprattutto per chi è credente, è una emozione fantastica che sono felice di poter rivivere con i compagni del Napoli". Un messaggio ai tifosi prima della finale: "Sono fiducioso di poter riportare la Coppa a Napoli. Ce lo meritiamo

per quello che abbiamo dimostrato in questa stagione e sarebbe un giusto premio per il gioco espresso. Daremo il massimo. Forza Napoli!" Fonte: SSC Napoli

01/05/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI. HIGUAIN HA LAVORATO CON IL GRUPPO

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina di sabato 3 maggio a Roma. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone ed inietnso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella finale. Higuain si è allenato col gruppo. Nel pomeriggio partenza per Roma. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Maggio, Zuniga, Reveillere, Ghoulam, Mesto, Albiol, Britos, Fernandez, Henrique, Bariti, Behrami, Dzemaili, Hamsik, Inler, Jorginho, Radosevic, Callejon, Duvan, Insigne, Mertens, Higuain, Pandev. Fonte: SSC Napoli

01/05/2014

LETTERA APERTA DELLA SSC NAPOLI AL THE GUARDIAN

In relazione all'articolo pubblicato su The Guardian, secondo il quale Napoli sarebbe una roccaforte della mafia, il Direttore della Comunicazione della SSC Napoli Nicola Lombardo ha scritto una lettera al responsabile delle pagine sportive della testata britannica con richiesta di pubblicazione: Dear Mr Prior, I write to you to ask to publish the following message about an article which appeared on the website of such a prestigious newspaper as the Guardian: "Napoli sporting director Riccardo Bigon has let Welbeck's agent know that Napoli are interested in signing up his client, but with Everton and Tottenham also interested, the club from one of Italy's mafia strongholds will need to make Manchester United and Welbeck himself an offer they can't refuse." I am aware that it can happen that an article is not read carefully before being published. It is possible that as the editor of the Guardian's sports pages you may not have realised what was written. If not, we would be dismayed to read such a dated, dumb, vulgar cliche as this, linking the city of Naples to the mafia. This is an archaic impression that is also rejected by English tourists who every year choose Italy - and Napoli - as their holiday destination. They would not do that if they thought that Naples is Italy's mafia stronghold, a place where people fire at or rob each other in the street. We would not judge a city like Newcastle on the basis of MTV's Geordie Shore; we do not think all of that city's inhabitants are rude, gym-addicted and sociopathic. It is a shame to see the Guardian did not afford Napoli the same courtesy. I would still prefer to think that you had not read the article, and in this case, I would ask for a correction, in the name of both Neapolitans and Italians. Kind regards. Mister Ian Prior, le chiedo di pubblicare questo mio messaggio che indirizzo ad un quotidiano, per me prestigioso, come The Guardian, in riferimento all'articolo pubblicato sul vostro sito internet nel quale si legge: "Napoli sporting director Riccardo Bigon has let Welbeck's agent know that Napoli are interested in signing up his client, but with Everton and Tottenham also interested, the club from one of Italy's mafia strongholds will need to make Manchester United and Welbeck himself an offer they can't refuse". So che può succedere che gli articoli non vengano letti con attenzione prima di essere pubblicati, quindi lei, che è il responsabile delle pagine sportive, potrebbe non aver ben capito quello che è stato scritto. Perchè se così non fosse, il nostro sbigottimento sarebbe straordinario, nel leggere un luogo comune così superato, volgare, stupido, come quello di accostare una città alla mafia. Un luogo comune così arcaico da essere rigettato dagli stessi inglesi che a milioni vengono ogni anno in Italia, Napoli inclusa, per passare le loro vacanze. Non lo farebbero certamente se pensassero che Napoli è la roccaforte della mafia, dove magari sparano per strada o rapinano le persone ad ogni angolo di strada. Ma voglio ancora pensare che lei non abbia letto l'articolo in rete, e in questo caso, mi aspetto, anche a nome dei napoletani e degli italiani, le sue scuse. Vede mister Prior, è come se noi giudicassimo una città come Newcastle e i suoi abitanti degli ignoranti palestrati volgari e sociopatici, nella maniera in cui vengono rappresentati dal reality Geordie Shore in onda su MTV, cosa che naturalmente non pensiamo. Un saluto. Fonte: SSC Napoli

01/05/2014

EUROPE LEAGUE: BENFICA, CORAGGIO E DETERMINAZIONE. I LUSITANI RESISTONO IN 9 ED ELIMINANO LA JUVENTUS.

Con una prestazione coraggiosa e di grande sostanza, il Benifica resiste agli assalti della Juventus e conquista l'accesso alla finale di Europe League. Nella ripresa, ospiti in 10 per l'espulsione di Perez per doppia ammonizione, poi addirittura in nove negli ultimi minuti per un infortunio a Garay, costretto ad uscire in barella dopo un colpo alla testa. Dalla panchina, espulsi anche Vucinic e Markovic per reciproche scorrettezze. Gli 6 minuti di recupero concessi dall'arbitro non sono stati sufficienti ai bianconeri per sbloccare lo 0-0 iniziale che li condanna all'eliminazione. La finale allo Juventus stadium, dunque, non vedrà in campo gli uomini di Conte. La Redazione

02/05/2014

FINALE TIM CUP, INIZIATO IL COUNTDOWN

Manca solo un giorno all'attesa finale di Tim Cup tra Napoli e Fiorentina. Il match, come noto, si giocherà domani sera allo Stadio Olimpico di Roma, con inizio alle ore 21.00 e sarà diretto dal Sig. Orsato di Schio. Nel pomeriggio odierno, i due allenatori saranno presenti in conferenza stampa, ma è facile prevedere che non si sbottoneranno rispetto alle scelte di formazione. Proviamo quindi noi ad abbozzarle. In casa Napoli il dubbio principale riguarda le condizioni di Higuain che pero' ieri si è allenato regolarmente con il gruppo e quindi potrebbe essere schierato fin dal primo minuto. In difesa, davanti a Reina, la linea a quattro potrebbe essere composta da Henrique, Fernandez, Albiol e Ghoulam. A centrocampo coppia Inler - Jorginho e, alle spalle del bomber argentino (o di Pandev), il trio formato da Callejon, Hamsik e Insigne (o Mertens). Niente da fare, quindi, almeno cosi sembra, per Zuniga, Mesto e Maggio Montella deve fare i conti con la squalifca di Cuadrado e si porta indietro anche i dubbi inerenti alla presenza di Borja Valero, Gonzalo Rodriguez e Neto che pero', quasi sicuramente saranno in campo. Difficile invece prevedere l'inserimento in avvio di gara di Pepito Rossi, il cui posto potrebbe essere preso da Matri, a meno che l'allenatore viola non opti per un atteggiamento più prudente, senza attaccanti di ruolo, per non dare punti di riferimento alla difesa partenopea, sfruttando di più quindi gli inserimenti dei centrocampisti e gli esterni. Lo sapremo domani sera, nell'immediatezza della gara che si disputerà in un Olimpico gremito in ogni ordine di posti. Sarà massiccia la presenza quindi dei supporters delle due squadre per quella che si preannuncia essere una grande serata di sport e, soprattutto, di grandi emozioni. Antonello Giannetti

02/05/2014

IL NAPOLI RICEVUTO IN UDIENZA DAL PAPA

Il Napoli è stato ricevuto dal Papa. Questa mattina una delegazione composta dalla squadra azzurra, dalla Fiorentina e dagli arbitri della Finale di TIM Cup, Figc e Lega Serie A sono stati in udienza dal Sommo Pontefice. Il Napoli è stato accolto nella Sala Concistoro del Palazzo Apostolico in Vaticano verso le ore 12. Grande emozione e commozione tra gli azzurri che hanno incontrato Francesco I ed ascoltato le parole del Santo Padre: "Il calcio è una responsabilità sociale - ha detto il Papa - e richiede una responsabilità sociale da parte dei calciatori in campo, dei dirigenti e di tutte le componenti". "Da ragazzo sono andato molte volte allo stadio. Ricordo che erano dei bellissimi momenti festosi. Vorrei che il calcio recuperi la dimensione di festa. Il fattore economico non deve prevalere su quello sportivo". Poi Papa Francesco ha salutato Napoli e Fiorentina con un augurio per la finale di Coppa Italia: "E che domani sia una bella festa sportiva". Il Presidente De Laurentiis ha donato al Santo Padre una maglia azzurra ricamata con lo stemma Pontificio con la scritta Francesco 1, firmata da tutti i calciatori ed inserita in una teca in legno fatta a mano. Oltre alla maglia la squadra ha consegnato al Papa un pallone con tutte le firme della squadra. Aurelio De Laurentiis ha poi spiegato il significato del numero 1 sulla maglia donata al Sommo Pontefice: "Francesco, portiere delle anime" La delegazione azzurra e la squadra per l'occasione hanno indossato la divisa ufficiale firmata Sartorio del gruppo Kiton. Grande l'emozione anche per Rafa Benitez: "E' stata la mia prima volta in Vaticano ed ho vissuto un'emozione bellissima. Si capisce che Papa Francesco è una persona molto vicina alla gente che per le cose che ha detto sul calcio. Ha ragione perfettamente, noi protagonisti in campo dobbiamo essere un esempio per tutti". Aveva già incontrato il Papa con l'Argentina Gonzalo Higuain: "Sì, lo scorso agosto ero stato qui con la mia Nazionale, ma devo dire che è sempre una esperienza eccezionale. Papa Francesco ha detto cose molto belle e le sue parole ci hanno colpito tanto nel profondo". Anche per Insigne e Maggio è la seconda volta dal Papa dopo l'udienza in occasione di Italia-Argentina. I due azzurri erano forse ancor più emozionati dello scorso agosto: "Sì, vivere questa esperienza con il Napoli ci ha dato una sensazione ancora più forte - ha detto Christian - e Papa Francesco ci ha regalato un'altra giornata fantastica". "Tutta l'atmosfera del Vaticano - ha detto Lorenzo - è magica ed emozionante, ho vissuto altri momenti indimenticabili che conserverò per sempre". Una atmosfera, come evidenziato da Insigne, che gli azzurri hanno voluto respirare fino in fondo. A fine udienza, infatti, la squadra ha visitato alcune delle Sale del Vaticano, tra cui la Sala Clementina. Grande suggestione e fascino nell'ammirare gli affreschi e gli arazzi e tanta emozione per gli azzurri che hanno scattato foto ricordo. Il Papa ha regalato a tutti i calciatori un Rosario ed il suo messaggio è stato di grande umiltà come testimoniano le parole di Jorginho: "Papa Francesco è una persona eccezionale. Appena l'ho incontrato ho intuito subito la sua semplicità ed il suo modo di essere così umile nei nostri confronti. Ci stringeva la mano e non voleva che noi ci inginocchiassimo, anche se poi lo abbiamo fatto lo stesso. Ecco perché è così amato dalla gente". Una emozione forte condivisa anche da Marek Hamsik: "E' stato un incontro eccezionale dal punto di vista umano e spirituale. Papa Francesco sa donarti sensazioni indescrivibili e tutta l'atmosfera che lo circonda è incantevole. Per noi tutti è stata una giornata magnifica che ci ha riempito il cuore di gioia" Fonte: SSC Napoli

02/05/2014

BENITEZ: GARA DIFFICILE, LA FIORENTINA È UN GRANDE AVVERSARIO MA IL NAPOLI È PRONTO

Ci siamo, il grande giorno sta per arrivare. Domani sera, allo Stadio Olimpico di Roma si assegnerà la Tim Cup ed a contendersela ci saranno Napoli e Fiorentina, le migliori espressioni del campionato, unitamente a Juventus e Roma. Nel pomeriggio, come da protocollo, si sono svolte le consuete conferenze stampa dei due club. In casa Napoli, il primo a sottoporsi alle domande dei giornalisti è stato Marek Hamsik. Queste le sue dichiarazioni: "La finale vinta con la Juve evoca sempre bei ricordi, ma restano comunqiue legati al passato. Oggi bisogna guardare al match con la Fiorentina che non sarà facile. Vogliamo vincere perche' la Tim Cup è un trofeo importante. Indipendentemente dalla posizione in campo e da chi giocherà, tutti dobbiamo dare il massimo. Io rispetto come sempre le scelte del mister, sono un professionista e devo pensare solo ad allenarmi." Poi, cosi come tuitti i miei compagni, in campo cerco di dare sempre il massimo. Il gol è un'ossessione più per voi che per me, da questo punti di vista sono molto tranquillo." E' la volta di Rafa Benitez, che si appresta a rispondere alle domande dei giornalisti: "Vincere è sempre importante ma la nostra stagione resta comunque molto positiva, indipendentemente dal risultato della gara di domani. In campionato Juve e Roma hanno fatto una corsa incredibile, da record. Sono da tanti anni nel calcio, fidatevi se vi dico che in una finale non esistono favoriti. E comunque l'eventuale vittoria non modificherà le strategie future di mercato. Higuain sta bene, più tardi potrà allenarsi senza problemi. In questo tipo di gare occorre avere fiducia nelle proprie potenzialità e rispetto dell'avversario. Oggi dal Santo Padre sono rimasto emozionato e impressionato, per me era la prima volta che mi trovavo al Suo cospetto. Per noi non cambia se la Fiorentina gioca con un attaccante o senza, noi come sempre guardiamo prima in casa nostra. Le gare che abbiamo già giocato con la Fiorentina non sono equiparabili a questa, una finale è sempre diversa da tutte le altre partite. Le scelte dell'undici da mandare in campo le faccio guardando solo in casa mia. Credo che la Fiorentina abbia dato un bel messaggio al calcio italiano, e credo che il movimento calcistico sia più attratto da un sistema di gioco spettacolare ed offensivo. Forse questo è anche uno dei problemi per cui in Europa le squadre italiane soffrono. Per domani non sono preoccupato, abbiamo fatto due o tre buoni allenamenti ma naturalmente in gara puo' accadere di tutto. Ritengo che siamo preparati per disputare una buona partita. Mi piacerebbe che il Liverpool vincesse il campionato per tutti quelli che conosco. Tornando alla gara di domani so che i tifosi ci tengono molto. I giocatori sono carichi, l'importante è saper canalizzare bene in campo questa carica. La Fiorentina ha avuto qualche problema per gli infortuni di alcuni giocatori cosi come è capitato a noi ma domani saremo sempre undici contro undici. Nella gara di campionato a Napoli giocammo un grande match ma pagammo per l'espulsione di Ghoulam. Domani, come ho già detto, sarà un'altra storia." Antonello Giannetti

02/05/2014

MONTELLA: AFFRONTIAMO LA FINALE CON LO SPIRITO GIUSTO

Dopo gli interventi in sala stampa di Benitez e Hamsik, è la volta della Fiorentina a presentare i suoi rappresentanti in conferenza. Per i viola hanno parlato Pasqual e Montella. Il primo a rispondere alle domande dei giornalisti è stato il difensore gigliato: Pasqual: "E' stata una settimana diversa dalle altre, intorno alla squadra c'e' molto entusiasmo che invece noi cerchiamo di smorzare. Per quanto attiene l'udienza di stamane con il Papa , ho vissuto un'esperienza unica. Sono un veterano della viola ma è la prima volta che affronto una finale e mi piacerebbe molto vincere. Sto lavorando nel migliore dei modi per mettere in difficoltà Prandelli e ritagliarmi un posto per andare ai mondiali." Montella: "Neto oggi non si allena, lo valutiamo domani. Borja Valero ieri ha fatto qualcosa in più rispetto all'altro giorno dove non si è allenato e dovremo decidere domani cosi come Rodriguez. Anche per Rossi non saprei dire ancora, si sta allenando da un paio di settimane e non so bene che minutaggio potrà eventualmente garantire. Non sono esperto come Benitez che ha giocato tante finali, magari arrivandoci con un po' di disincanto avverto la pressione nella maniera giusta. Per me la stagione rimane positiva, al di la' del risultato di domani che mi auguro non sia determinante rispetto al fatto di migliorare la squadra l'anno prossimo. Le assenze di Cuadrado, di Gomez, di Rossi non mi faranno cercare alibi anche perche' la squadra ha dimostrato di saper sopperire. E' chiaro che un giocatore come Cuadrado non è sostituibile per caratteristiche e quindi troveremo un'altra soluzione. Come squadra abbiamo avuto una crescita continua e costante, i tifosi ci hanno sostenuto e anche la Società si è entusiasmata per il nostro percorso. Ai Della Valle la coppa la porterei anche ora. Benitez è un grande allenatore, visto che ha vinto tanto, quasi quasi gli farei un torto, magari è meglio se vince un giovane allenatore (sorride, ndr). Tante volte riaffiora in me il sentimento di giocare. In ogni caso la partita di domani la vivro' con grande partecipazione. Mati Fernandez sta bene, ha dato segnali importanti , potrebbe giocare ma la formazione inziiale viene redatta anche rispetto alle strategie. Il Napoli è un club in crescita, potrà solo migliorare. Giochiamo in uno stadio per me caro ed amico, speriamo sia un vantaggio" Antonello Giannetti

03/05/2014

TIM CUP, FIORENTINA-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

E' la partita che vale una stagione sia per la Fiorentina che per il Napoli che si contendono la Coppa Italia allo stadio Olimpico di Roma. La classifica di serie A ha sentenziato che azzurri e viola sono rispettivamente la terza e la quarta forza del campionato, tuttavia entrambe le formazioni hanno espresso un ottimo calcio, anche se hanno denotato una discontinuità di rendimento rispetto a Roma e Juventus. La vittoria del trofeo tricolore e' ambita dalle due squadre per dare un significato alla stagione che altrimenti, nelle parole espresse ieri in conferenza dai due allenatori, resterebbe ugualmente positiva. Montella per questa gara dovrà rinunciare sicuramente allo squalificato Cuadrado che nelle ultime uscite era sembrato il più in forma dei viola, ma non dispera di recuperare Pepito Rossi almeno per uno spezzone di gara. Tutto ok per gli altri che erano in dubbio alla vigilia come Borja Valero, Neto e Rodriguez. Il tecnico di origini campane per questo importante match dovrebbe modificare il proprio modulo in funzione dell'avversario e quindi schierare la sua squadra con un 4-3-3 che in fase di non possesso diventa 4-5-1. Benitez, invece, resta fedele al suo 4-2-3-1 e con il recupero quasi certo di Higuain ha solo due dubbi di formazione legati al partner di Inler ed all'esterno sinistro avanzato. Nel primo caso il favorito e' Jorginho rispetto a Behrami mentre nel secondo caso Mertens dovrebbe spuntarla su Insigne. Per il resto formazione praticamente fatta con Hamsik che si riprende il posto di titolare nella posizione alle spalle di Higuain ed Henrique confermato titolare malgrado il recupero di Maggio. Resta comunque valida l'ipotesi di un inserimento di Pandev nel ruolo di prima punta, con il bomber argentino inizlalmente in panca. Si dovrebbe assistere ad una bella serata di calcio nonostante l'altissima posta in palio, Napoli e Fiorentina infatti prediligono soprattutto la fase offensiva lasciando talvolta spazio agli avversari. Questa potrebbe essere una chiave importante del match, gli azzurri pertanto dovranno essere corti e fare densità in mezzo al campo per non lasciare l'iniziativa a gente come Pizzarro, Borja Valero ed Aquilani i quali, oltre ad essere temibili con gli inserimenti da dietro, con la loro tecnica fanno ripartire rapidamente l'azione dando rifornimenti agli avanti viola. Sarà opportuno applicare una marcatura quasi a uomo in particolare sul talento spagnolo il quale con il suo gioco a tutto campo diventa spesso il calciatore più pericoloso della Fiorentina. Sul fronte offensivo sarà fondamentale l'azione degli esterni in combinazione con Higuain con i consueti fraseggi nello stretto per liberare l'uomo al tiro. I difensori di Montella, infatti, sono molto bravi nel gioco aereo ma soffrono palla a terra, quindi la rapidità dei vari Callejon e Mertens sarà un fattore importante per scardinare la retroguardia viola. Anche Hamsik può rivelarsi fondamentale perché i tre centrocampisti gigliati, per caratteristiche proprie, non curano molto la fase passiva e quindi lo slovacco potrebbe sfruttare gli spazi che si creano tra la linea di difesa ed il centrocampo dando sfogo alla sua voglia di ritornare ad essere decisivo nella gara più importante dell'anno. In ogni caso queste sono partite che, sebbene curate nei minimi particolari dai due tecnici, possono essere decise da episodi; conterà molto l'aspetto fisico ma anche l'approccio mentale alla gara e la fame di vittoria delle due squadre. Il Napoli ha dimostrato quest'anno che difficilmente fallisce i grandi appuntamenti quindi sotto questo aspetto il lavoro di un tecnico esperto come Benitez può fare la differenza e far rivincere la Coppa Italia agli azzurri dopo due anni. Antonio Rea

03/05/2014

FINALE TIM CUP: FIORENTINA - NAPOLI, A VOI LA SCENA

La serata che può valere una stagione. All'Olimpico di Roma va in scena l'ultimo atto della Coppa Italia. Si sfidano Napoli e Fiorentina in un match che regalerà ai numerosi spettatori che affolleranno le gradinate molte emozioni, considerato il gioco propositivo ed esaltante che entrambe le formazioni hanno dimostrato di prediligere. Benitez, che di finali ne ha già vinte, sa bene che le partite "uniche" possono nascondere sempre molte insidie e percio' anche ieri in conferenza stampa ha frenato giustamente gli entusiasmi. Quando in palio c'e' un trofeo, non ci sono mai favoriti, ma due squadre che partono inevitabilmente alla pari. I viola offrono un ottimo calcio e sono pericolosi anche se arrivano alla finale con qualche problema di formazione, cosi come d'altronde il Napoli che non potrà, almeno inzialmente fare affidamento su maggio, Zuniga e Mesto che comunque partiranno dalla panchina. Higuain potrebbe essere schierato dal primo minuti ma non è assolutamente da scartare l'ipotesi Pandev prima punta con Gonzalo pronto poi a subentrare. La Fiorentina dal canto suo non starà certo a guardare. Il tecnico viola Vincenzo Montella dovrà fare a meno dello squalificato Cuadrado risultato decisivo in molti match della stagione ed a Gomez. In panchina Rossi, che magari potrebbe giocare uno spezzone delmatch, restano in dubbio Neto e Borja Valero ma è assai probabile che stringeranno in denti e faranno parte dell'unidi iniziale. L'arbitro della partita, che inizierà alle 21, sarà il Sig. Orsato di Schio. Domenico Paradiso

03/05/2014

TIM CUP: FIORENTINA - NAPOLI, VINCA IL MIGLIORE, VINCA IL FAIR PLAY

Si può far giocare bene la propria squadra anche senza necessità di agitarsi in panchina, si può trasmettere la propria idea prima e dopo ogni match tenendo sempre toni pacati ed educati, all'insegna del fair play che dovrebbe sempre essere la prima delle regole non scritte nel calcio che tutti vorrebbero. Tutto questo è quello che riescono a fare Rafa Benitez e Vincenzo Montella, grazie alla loro capacità di gestire emozioni e tensioni e di convogliarle nel modo migliore, smorzando sul nascere le polemiche e riconoscendo i giusti meriti agli avversari quando sul campo riescono ad avere la meglio. Stasera, a nostro avviso, si affronteranno le due migliori espressioni del calcio italiano: formazioni 'moderne', votate al gioco d'attacco, in nome di quello spettacolo che questo sport dovrebbe sempre assicurare a chi paga un costoso biglietto. D'accordo, l'importante non è partecipare, ma vincere, e state certi che Fiorentina e Napoli daranno il massimo per alzare la coppa. Vinca il migliore, senza decisioni arbitrali discutibili ad orientare l'andamento di una partita che purtroppo non vedrà protagonisti alcuni giocatori che sicuramente l'avrebbero resa ancora più interessante. La squalifica di Cuadrado e le condizioni fisiche precarie di Gomez e Rossi in casa viola, i recuperi non ancora completati di Maggio, Mesto, Zuniga e Rafael per il Napoli condizionano inevitabilmente le scelte dei due tecnici, che hanno però già ampiamente dimostrato di saper fare di necessità virtù. Vinca il migliore, dicevamo, e soprattutto auguriamoci che alla fine, comunque vada, vinca il fair play, con i giocatori al centro del campo a stringersi la mano, e gli sconfitti ad applaudire quelli che alzeranno l'ambita coppa. Donatello Giannetti

03/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: UNA SERA DI MAGGIO, FIORENTINA NAPOLI !

E' giunta l'ora: questa sera allo stadio Olimpico di Roma va in scena la finale di Coppa Italia tra la Fiorentina di Montella ed il Napoli di Benitez. Il big macth metterà di fronte l'una contro l'altra due formazioni diverse tra loro e determinate a vincere, a tutti i costi. Pur con motivazioni differenti per le due squadre, la vittoria rappresenta un bottino importante per il titolo di coda di un buon campionato disputato fin ora. Soprattutto per il Napoli, il trionfo vale il silenzio dei tanti critici che hanno attaccato da ogni sponda gli azzurri ed il loro mister, pur di non esaltare lo splendido cammino della formazione partenopea, al primo anno di guida del tecnico spagnolo. All'Olimpico si prevede il pienone, con la diretta trasmessa in gran parte del mondo. Non ancora sciolti i nodi per gli undici gladiatori che scenderanno in campo, la notizia buona è che Gonzagogoal c'è e don Rafè potrà probabilmente schierarlo sin dal primo minuto. Alle stelle l' entusiasmo tra i tifosi che, ancora una volta, dimostrano il proprio amore per la squadra del cuore facendosi trovare pronti per l'Olimpico: il nostro amico tifoso di nome e di fatto, insieme alla folta carovana dei Fedelissimi, chiusa la sacra scugnizzeria, è diretto alla capitale per essere vicino ai suoi beniamini, i nostri ragazzi… " 'O Papa ha benedetto 'o pallone da partita, chesta vittoria vale cchiù da vita" ! Armando ha un desiderio come tutti i sostenitori napoletani: vincere la Coppa Italia, meritata in questo noviziato di "rafavolution". Dopo il terzo posto conquistato, il Napoli proverà a portare a casa il trofeo…"chella là chella là…nuje 'a vulimm conquistà", il popolo partenopeo intona la carica, dalla città si sono mobilitati in tanti, tutti ci credono, tutti vogliono sollevare la coppa, anche 'o Vesuvio attende il fischio finale per scatenare l'inferno …d'amore: simm'napoletani dint' e fora ! Appuntamento alle ore 20:45, in uno stadio stracolmo per una serata di festa. All'appello non manca nessuno, anche il saggio don Gennaro partito dalla stazione è giunto a Roma con il sorriso 'e nu guaglione… " Aggio aspettato fino 'a stasera, pe dicere quanto assaje t'amo, e nun puteve sta luntane 'a chesta bella atmosfera! Si m'vuò fa ancora cchiù felice, solleva 'a coppa 'n cielo, così 'o core mio te dice: comm'l'ammore mio allora tutto stasera è vero" ! Forza Napoli Claudio d'Orlando

03/05/2014

IN VIAGGIO PER ROMA: ARTE, CULTURA, CUCINA E TIFO..

Ormai ci siamo, l'ansia cresce e l'emozione pure...alle 21.00 palla a centro e il nostro amato Napoli tenterà di portare a casa il primo trofeo dell'era Benitez. L'avversario, nella finale di Tim Cup, si chiama Fiorentina e non è di quelli che lasciano dormire sonni tranquilli. Noi siamo giunti fin da ieri nella capitale per "acclimatarci" e per tentare, ma non è possibile, di stemperare la tensione che ci attanaglia nelle ore che precedono la gara. E cosi, ce ne andiamo in giro perla città a visitare le splendide location ricche di arte e di fasdno, del tempo che fu Il Quirinale, Piazza Venezia con l'Altare della Patria e poi, percorrendo la via dei Fori Imperiali, abbiamo visto il monumento capitolino per eccellenza "il Colosseo". Ci dirigiamo verso Fonta di Trevi e, in uno dei tanti ristorantini presenti in zona ci concediamo un pasto tipicamente romano. Iniziamo con delle gustose linguine cacio e pepe, un assaggio di carbnare per poi dedicarci anima e corpo ad una succulenta bistecca con patate al forno. Il tutto, ovvaimente, accompagnato da un superbo vino ross, di quelli che una volta bevuti, lasciano il bicchiere ancora macchiato... un amaro, un caffe, e adesso ci sarà ancora tempo per ammirare alcune delle innumerevoli bellezze della capitale prima di puntare dritto il timone verso lo Stadio Olimpico, dove stasera abbiamo in animo di festeggiare fino a tarda ora... Perche'? beh, non lo diciamo per scaramanzia, ma avrete tutti capito... Buona partita a tutti Gennaro Perna

03/05/2014

ROAD TO ROME. UNA NAPOLI IN VIAGGIO VERSO LA FINALE.

Una manciata d'ore e il Signor Orsato di Schio fischierà l'inizio del match. La partita più importante di questa grande stagione Azzurra. Stasera, sotto gli occhi di centinaia di telecamere e con le

consuete decine di Paesi collegati in diretta televisiva dai quattro angoli del mondo, i nostri Azzurri sfideranno la Fiorentina nella Finalissima della Tim Cup. No. Non è una “coppetta”, magari sarà definita tale dai tifosi che stasera avrebbero voluto gremire gli spalti dello Stadio Olimpico di Roma e che invece saranno assenti. Le ultime due finali lo dimostrano: Napoli-Juventus e Roma-Lazio. Due sfide che da qualche tempo rappresentano l’incontro tra le eccellenze del calcio italiano. La Coppa Italia, infatti, nella versione recente e con la nuova formula varata dalla Lega Calcio, è ormai paragonabile per prestigio e interesse mediatico alla FA Cup e alla Coppa del Re, a tutto vantaggio di chi potrà stasera alzarla al cielo di Roma. E non dimentichiamoci che chi vincerà si guadagnerà l’accesso alla sfida contro la Juventus per aggiudicarsi la Supercoppa di Lega …Qualcuno ricorda Pechino? E così, anche se il fuoco della passione Azzurra ardeva già da tempo sotto i carboni in attesa della Finale di stasera, da tre giorni a questa parte anche in città la tensione della vigilia è diventata palpabile. Per il piacere di ogni cuore Azzurro, agli angoli delle strade sono tornate a fiorire le “bancarelle” che vendono bandiere d’ogni forma e -in giro per le strade come sui social network- è stato un brulicare di giovani e meno giovani che s’accordavano tra loro per organizzare il viaggio verso la Capitale. Da stamattina, poi, la Stazione Centrale di Napoli, l’Autostrada del Sole e ogni Autogrill situato sulla “via per Roma” sono stati presi d’assalto da tifosi organizzati, autobus bardati d’azzurro, intere famiglie vestite da capo a piè con una sola griffe: la SSC Napoli. E’ un gioioso esodo, e così siamo certi sarà anche, in queste stesse ore da Firenze a Roma. Una finale è una finale, e tutti vogliamo vincerla. Godiamoci dunque tutto il piacere dell’attesa, questo “limbo” delizioso eppure intriso d’ansia, sugli spalti dell’Olimpico o sul divano di casa, nei pub di mezzo mondo o davanti a un grande schermo. Godiamocelo tutto, e tutti. E che vinca il migliore: il nostro Napoli! Carmine Ciniglia

03/05/2014

IL PALERMO VINCE A NOVARA E TORNA IN SERIE A

Il Palermo torna in serie A! Con il successo esterno ottenuto oggi a Novara, i rosanero possono festeggiare la promozione con 5 giornate di anticipo, impresa mai riuscita prima nel campionato cadetto a 22 squadre. Per l'aritmetica certezza del ritorno nella massima serie, sarebbe stato sufficiente anche un pareggio, ma gli uomini di Iachini hanno ottenuto i tre punti granzie alla rete realizzata da Vasquez al quarantatreesimo del primo tempo. La Redazione

03/05/2014

TIM CUP: VILE AGGRESSIONE AI TIFOSI AZZURRI, TRE FERITI.

Mentre arrivano notizie preoccupanti circa la vile aggressione subita da alcuni tifosi partenopei all'esterno dello stadio Olimpico, con tre feriti di cui uno in gravi condizioni, non ci sono notizie su un eventuale rinvio della partita che sarà quindi regolarmente disputata. Ecco la formazione ufficiale del Napoli: Reina; Henrique, Fernandez, Albiol, Ghoulam; Inler, Jorginho; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain. La Redazione

03/05/2014

NAPOLI: CUORE, MUSCOLI, E CERVELLO. GLI AZZURRI VINCONO LA TIM CUP

E' sempre difficile parlare di calcio quando una partita viene segnata da gravi episodi di violenza. Si attendono gli sviluppi delle indagini per capire le motivazioni dell'agguato nel quale sono rimasti feriti a colpi di pistola tre tifosi azzurri. Erano a Roma per seguire la squadra del cuore, e in campo i calciatori del Napoli hanno onorato la maglia con la voglia di vincere per regalare idealmente la Coppa a tutti i sostenitori che in rispettoso silenzio hanno seguito il match contro la Fiorentina. Nel primo tempo, la splendida doppietta di Insigne sembrava aver spianato la strada ad un facile successo del Napoli. Un segno del destino, perché proprio il fantasista di Frattamaggiore e' stato spesso criticato per la poca propensione al gol in questa stagione e in questa occasione in soli 17 minuti e' andato a bersaglio due volte. Ma un errato posizionamento della difesa ha consentito a Vargas di trovare il varco giusto per ricevere indisturbato e andare a bersaglio con uno splendido sinistro al volo. La partita diventa più bella e più tesa, i viola cominciano ad entrare in maniera molto decisa e l'arbitro Orsato con personalità estrae qualche inevitabile cartellino giallo. Hamsik, brillante nel primo tempo, si spegne progressivamente nella ripresa, complice un duro colpo al piede patito in un ruvido contrasto. Benitez lo richiama in panchina e lancia Mertens. Pochi minuti e anche Higuain, zoppicante, cede il posto a Pandev. Il Pipita, recuperato in extremis dopo l'infortunio non era ovviamente al meglio ma ha stretto i denti restando in campo finché ha potuto. Una bella notizia per i tifosi viola e per Prandelli arriva con il rientro al calcio giocato dello sfortunatissimo Giuseppe Rossi. E' il Napoli, però, a rendersi pericoloso con Pandev che di esterno sinistro non riesce a superare Neto dopo un veloce contropiede iniziato da Insigne. A 12 minuti dal termine, clamorosa ingenuità di Inler che, già ammonito e graziato da Orsato in una precedente occasione, commette un fallo tanto evidente quanto inutile a centrocampo e viene spedito anzitempo negli spogliatoi. Napoli in 10, e sostituzione obbligata per Benitez che inserisce Behrami al posto di Insigne. Montella gioca ovviamente la carta Matri, sfruttando la superiorità numerica. Ilicic ha una palla d'oro, ma fallisce clamorosamente il tiro proprio col suo piede migliore, il sinistro. Ma Il cuore degli azzurri è immenso, e Dries Mertens trova ancora una volta un gol pesantissimo, che fa scorrere i titoli di coda e regala definitivamente il successo al Napoli. La Tim Cup, dunque, va ad arricchire la bacheca azzurra, e la mente già vola alla prossima sfida di Supercoppa Italia, contro la Juventus. Donatello Giannetti

03/05/2014

BENITEZ: UN SUCCESSO IMPORTANTE E MERITATO.

Dopo il match tra Fiorentina e Napoli, il tecnico dei partenopei, Rafa Benitez, ha così commentato il successo della sua squadra: "E' stata una bella partita, avevamo il controllo del match ma il loro gol ha ovviamente riaperto i giochi. Potevamo fare il terzo gol prima, ma anche loro hanno avuto una ghiotta occasione per pareggiare. Siamo stati bravi in 10 a ripartire e a colpirli nel momento più complicato. Vincere questa Coppa era importante per il nostro palmares ma anche per dare un senso a questa stagione. Dedichiamo questo trofeo a tutti quelli che sono sempre stati vicini alla squadra, alla società e alle nostre famiglie. Complimenti alla Fiorentina che ha onorato al meglio l'incontro". Insigne ha meritato di giocare. Come allenatore la mia responsabilità e' quella di preparare i giocatori al meglio per giocare la gara. Quello che è' accaduto stasera non e' bello ma noi siamo entrati in campo motivati e decisi. La nostra idea di calcio e' sempre la stessa, essere propositivi sempre. Nel finale abbiamo sofferto con l'espulsione di Inler ma in fase difensiva siamo stati bravissimi e poi Behrami ci ha dato una gran mano a centrocampo. Napoli e Fiorentina comunque hanno offerto uno spettacolo importante ai tifosi presenti ed a quelli che hanno potuto goderla da casa. La Redazione

03/05/2014

DE LAURENTIIS: VITTORIA DEDICATA AL TIFOSO FERITO

"Dedichiamo questa Coppa ai napoletani ed al tifoso ferito". E' una dedica del cuore quella di Aurelio De Laurentiis che subito dopo il successo dell'Olimpico rivolge il pensiero al sostenitore azzurro colpito da arma prima della gara all'esterno dello stadio. "La mia dedica è alla città e soprattutto al napoletano che è stato sciaguratamente ferito. Ringrazio i medici che lo hanno prontamente soccorso ed operato. Mi auguro e spero sia fuori pericolo ed il mio pensiero va a lui e alla sua famiglia". "Annullare la gara sarebbe stata una sconfitta del calcio. In quei momenti ci siamo concentrati per cercare la migliore soluzione e devo anche complimentarmi con le due tifoserie alla stadio che hanno collaborato correttamente" Poi sul match: "Questa vittoria arriva a coronamento di una bellissima stagione. Faccio tanto di cappello a Benitez che ha vinto subito al primo anno perchè una cosa è vincere in Italia ma è ben diverso vincere a Napoli. Rafa ha cambiato tanto ed è stato premiato da questo successo. E' un grandissimo professionista che resterà con noi a lungo". Fonte: SSC Napoli

04/05/2014

IL NAPOLI ALZA LA COPPA. INSIGNE E MERTENS PIAZZANO LE STOCCATE DECISIVE

A Roma, nella finale di Tim Cup, vincono 3-1 gli azzurri al termine di una gara che ad un certo momento poteva anche non giocarsi per il tragico assalto ai tifosi del Napoli rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco. La partita poi si è' regolarmente disputata e ha visto il Napoli meritare la vittoria in virtù di una prima mezzora devastante con l'uno-due di Insigne che ha annichilito i viola. E' bastato un attimo di distrazione però e la Fiorentina con Vargas ha riaperto la gara. Nella ripresa predominio dei viola che non hanno saputo concretizzare la mole di lavoro e il Napoli, anche quando è rimasto in dieci perl'espulsione di Inler, ha saputo resistere e, nel recupero, ha piazzato la stoccata vincente con Mertens che era subentrato ad Insigne. Una vittoria che sancisce ancora una volta l'ottimo lavoro svolto da Benitez e dal gruppo e che, soprattutto, da' ancora più slancio alla squadra e alla Società. Antonello Giannetti

04/05/2014

INSIGNE PROFETA IN PATRIA. LA DOPPIETTA DI LORENZO REGALA LA COPPA AL NAPOLI E VALE UNA CONVOCAZIONE PER IL MONDIALE

E' stato proprio lui, Lorenzo il Magnifico, a spaccare in due la finale di Tim Cup con la sua straordinaria doppietta in soli 17 minuti. Profeta in patria, Insigne ha ripagato la grande fiducia riposta in lui da Benitez, che nonostante la strepitosa stagione dei due nuovi arrivi Callejon e Mertens, ha sempre ritenuto titolare quasi inamobile il talentuoso ragazzo di Frattamaggiore. In tribuna, allo stadio Olimpico, c'era anche il selezionatore della nazionale, Cesare Prandelli. Non ce ne voglia il coraggioso Giuseppe Rossi, ma convocare adesso in nazionale il centravanti della Fiorentina che nei 25 minuti in cui è stato in campo è stato poco più che un'ombra dopo l'ennesimo grave infortunio sarebbe profondamente ingiusto nei confronti di Insigne e di chi, al suo pari, è stato assoluto protagonista in campionato. Lorenzo non ha solo segnato due gol, ma ha come sempre svariato in lungo e in largo, senza mai diventare un facile punto di riferimento per il suo avversario. Ha assicurato copertura e spinta, unendo fantasia e grinta, e ha offerto una prestazione davvero superlativa rivelandosi decisivo per la vittoria del Napoli. Donatello Giannetti

04/05/2014

PRIMA LA CRONACA NERA, POI LA CRONACA AZZURRA! IL NAPOLI VINCE LA COPPA ITALIA

Il Napoli si aggiudica la 66esima Coppa Italia, la sua quinta nella storia. Insigne (doppietta) e Mertens consegnano la coppa agli azzurri, dopo una giornata che ha visto di scena anche la cronaca nera. La giornata era cominciata all’insegna delle notizie che non vorremmo mai sentire con la drammatica vicenda dei tifosi feriti che ha determinato il ritardo di 45 minuti rispetto alla data prevista d'inzio del match Benitez sceglie la squadra che ha schierato di più, da gennaio a questa parte, con Reina tra i pali, Henrique, Albiol, Fernandez e Ghoulam in difesa. A metà campo, Jorginho ed Inler, mentre sulla trequarti, Insigne, Hamsik e Callejon accompagnano Higuain in attacco. Montella sceglie in attacco per la sua Fiorentina il trio Vargas, Joaquin ed Ilicic. Assente Cuadrado, squalificato. L’arbitro è il signor Orsato di Schio. Nei primi 15 minuti, il Napoli mette le cose in chiaro. All’11’ Hamsik, dopo una corsa di 40 metri, pone Insigne in condizione di battere Neto per l’1-0 azzurro. Appena cinque minuti e il folletto di Frattamaggiore viene servito da una gran giocata di Higuain per il 2-0 del Napoli. Poi si spegne la luce per la squadra di Benitez, che prende gol al 29’ da un inserimento centrale di Vargas. Al 45’, gol (giustamente) annullato per fuorigioco di Aquilani. Nella ripresa il Napoli soffre, ma con raziocinio e determinazione riesce a gestire bene il match.

Ad un quarto d'ora dal termine viene però espulso per doppio giallo Inler, mentre all'84' Ilicic ha la palla del 2-2 che però mette fuori. Al secondo minuto di recupero, il neo entrato Mertens (al posto di Hamsik) consegna definitivamente la quinta Coppa Italia al Napoli. E martedì sera il Napoli ufficializzerà al San Paolo contro il Cagliari il suo terzo posto in campionato (altro smacco alla Fiorentina) e i prossimi preliminari di Champions. Dopodiché, si programmerà per un futuro (si spera) ancora vincente. Vincenzo Perrella

04/05/2014

INSIGNE: LA GIOIA PIÙ GRANDE DELLA MIA CARRIERA. HAMSIK: UN ORGOGLIO VINCERE DA CAPITANO

"E' la gioia più grande della mia carriera". Lorenzo Insigne ha scritto il suo nome nella finale di Roma. Bomber e protagonista con una doppietta che vale una emozione straordinaria: "E' una serata dal sapore speciale per me perché ho vinto con la maglia del mio cuore. Non ho segnato tanto quest'anno, ma mi sono sacrificato sempre per la squadra e questo e ciò che conta".. "Sono contento che sia arrivata stasera questa doppietta perché è servita a vincere la mia prima Coppa in azzurro. Mi spiace tantissimo per il tifoso ferito, gli mando un grande abbraccio e dedico i gol anche a lui". Il primo gol è proprio col marchio d'autore: "Io ho sempre provato a calciare così a giro perché è un colpo che ho, stasera è andata molto bene. Dedico questa doppietta ai tifosi ed alla città, era importante vincere stasera e ci godiamo questo grande successo ". Adesso l'obiettivo è il Mondiale, ci speri? "Io penso sempre a fare bene con il Napoli e poi se arriverà la chiamata della Nazionale sarà un orgoglio". Marek Hamsik ha vinto da capitano: "E' una vittoria importante per la quale abbiamo dovuto soffrire. Sapevamo che non era facile ma alla fine ce l'abbiamo fatta". "La fascia sul braccio era una grande responsabilità e sono orgoglioso di aver vinto da capitano. Stasera la squadra ha dimostrato che anche con sacrificio e nelle difficoltà sa esprimersi al meglio". "Non era facile giocare mettendosi alle spalle ciò che era successo prima della gara, ma siamo professionisti e dovevamo dare il massimo". La carica di Gonzalo Higuain: "E' un titolo importante al nostro primo anno, abbiamo fatto tutto il possibile per vincere questa Coppa e dare una gioia ai tifosi. "Non ero al cento per cento ma volevo esserci per giocare in questa serata importante. Alla fine la caviglia mi faceva male ma sono felice per questa vittoria". "Sono felice per Lorenzo e Dries, due giocatori che lavorano tantissimo e meritavano questa gioia dei gol" Gokhan Inler ringrazia la squadra: "Complimenti ai miei compagni, sono stati bravissimi anche dopo la mia espulsione. Ci tenevamo tanto a portare la Coppa a Napoli e ci siamo riusciti". "Siamo partiti alla grande con il due a zero. Forse dopo si poteva fare meglio e concedere meno spazi, ma ci sta lottare contro un ottimo avversario. Siamo riusciti a ribattere i loro a ttacchi e poi con Dries abbiamo chiuso la partita". "Vincere una Coppa è sempre qualcosa di speciale, perché conquistare un trofeo dopo un anno di rinnovamento non è facile. Io credo che siamo cresciuti tanto e la gente merita questa gioia perché ci hanno sempre dato la carica. E' la mia seconda Coppa a Napoli e spero di vincere ancora in futuro". Pepe Reina ha esultato come se avesse segnato lui i gol azzurri: "Si gioca per questo, per esultare e per vincere. Abbiamo dimostrato grande maturità riuscendo a vincere anche in momento di difficoltà" "Per me è un trofeo importante che rende più bella la nostra stagione ed è una gioia per tutta la città. E speriamo che sia il primo titolo di tanti altri che potranno arrivare". "Il mio pensiero e quello della squadra va al ragazzo ferito per un episodio triste che non appartiene al calcio. A lui va la nostra dedica sincera" La gioia di Federico Fernandez: "Abbiamo cominciato bene, abbiamo creato 4-5 palle gol nette e credo che nell'arco della gara il successo sia meritato. Siamo stati capaci anche di soffrire e mostrare carattere e siamo contenti per questo successo". "E' stato un anno importante coronato da questa vittoria che merità il gruppo, la città e la Società". L'analisi di Henrique: "Siamo felici per questo primo titolo. La partita è stata difficile ma siamo riusciti a vincere. Quest'anno nelle partite di prestigio la squadra ha sempre dimostrato di essere all'altezza. Stasera anche in dieci uomini siamo riusciti a centrare questo obiettivo". "Sì, sono contento di aver vinto dopo pochi mesi che sono qui, ma è merito di un gruppo fantastico che mi ha accolto benissimo. A Napoli sono felice e voglio vincere ancora in futuro". Fonte: SSC Napoli

04/05/2014

NAPOLI: QUINTA COPPA ITALIA IN BACHECA

Il Napoli si aggiudica la sua quinta Coppa Italia al termine di una giornata di quelle che purtroppo verrà ricordata non solo per l'evento puramente sportivo. I fatti di cronaca, di quelli che mai vorresti sentire in una serata come questa hanno tenuto banco fino a 45 minuti oltre quello che doveva essere l'orario ufficiale del calcio d'inizio. Fatti che purtroppo ci sono e ci saranno sempre fino a quando non si prenderanno soluzioni diverse: fenomeno holigans docet. Ma veniamo alla gara, una gara che il Napoli di Benitez ha vinto, confermando la fama di vincente del tecnico spagnolo, con la testa, con la gamba, ma soprattutto col cuore. I primi 20 minuti sono tutti di marca partenopea con una Fiorentina annichilita nel gioco e nel punteggio con un grande Marek Hamsik e un superlativo Lorenzo Insigne che, sotto gli occhi di Prandelli, mette a segno, in cinque giri di lancette, una doppietta che sembra spianare la strada ad una facile vittoria. Ma non è così perché al minuto 28 Henrique tarda a salire con la linea di difesa tenendo in gioco Vargas che da quella posizione non perdona. La Viola si sveglia, il Napoli accusa il colpo, la partita, fino a quel momento monologo azzzurro, si vivacizza e passa tra le mani degli uomini di Montella. Il secondo tempo è infatti tutto di colore viola, con la Fiorentina che fa possesso palla e se la gioca con grande ardore e gli azzurri che cercano di limitare e ripartire. Al minuto 64 il Napoli perde Hamsik che prende una botta ed esce zoppicando e sette minuti dopo anche Higuain è costretto a lasciare con la smorfia di dolore sul volto. Proprio i nuovi entrati Mertens e Pandev confezionano la prima nitida occasione azzurra della ripresa col belga che mette il macedone davanti a Neto che respinge e tiene a galla i suoi. Poco dopo Inler si fa espellere ingenuamente e il Napoli resta in 10. La Fiorentina non demorde e continua il suo assalto al fortino azzurro che regge con grande ordine e concretezza fino all'85mo quando Ilicic grazia gli azzurri spedendo al lato. Due minuti dopo, secondo la legge del calcio, Callejon mette Mertens davanti a Neto e il folletto decide che è ora di andare tutti a festeggiare: freddo e preciso 3-1. Una bellissima gara vinta meritatamente contro una ottima Fiorentina, un primo trofeo per il Napoli di Benitez che corona una stagione dai risvolti estremamente positivi e rappresenta una solida base su cui costruire le vittorie del prossimo anno, prima tra tutte quella che attende gli azzurri in un certo appuntamento contro la vecchia signora... Massimo Ricca

04/05/2014

TIM CUP, TRIONFA IL NAPOLI. PRIMO TROFEO DELL'ERA BENITEZ

La finale di Tim Cup tra Napoli e Fiorentina doveva essere una festa di sport, un consensato di emozioni e gioia, un segnale importante per il calcio nostrano che ha portato all'epilogo della competizione due formazioni amanti del calcio sempre propositivo. Ed invece, il vile attentato ai danni dei tifosi napoletani di cui abbiamo già argomentato in altri articoli, ha trasformato la cronaca sportiva in cronaca nera. Conciliaboli, riunioni, la partita ad un certo punto era in dubbio. I tifosi napoletani presenti allo stadio, encomiabili per la loro dignitosa compostezza, prima durante e dopo il match, non avrebbero voluto che si giocasse, in segno di rispetto per il compagno ferito. Poi, come ormai noto, c'e' stata la decisione di giocare la partita. E adesso, dalla cronaca nera, possiamo ripassare a quella sportiva. Ha vinto il Napoli, con merito, per 3-1. Gli azzurri mettono in bacheca la quinta coppa Italia della loro storia, la seconda in tre anni. Un plauso al mister Benitez ed alla squadra che hanno messo la ciliegina sulla torta ad una stagione positiva, chiusa al terzo posto in campionato, alle spalle di Juve e Roma. Un plauso anche alla Fiorentina, che ha creduto fino alla fine di poter riagguantare gli azzurri che, con una partenza a razzo, alla mezzora erano già sul 2-0 grazie ad una doppietta di Insigne. Poi il gol della speranza di Vargas e, nella ripresa, un predominio dei viola che pero', tranne un'occasione di Ilicic allo scadere, non ha prodotto conclusioni verso la porta difesa da Reina. Il Napoli, che ha giocato in dieci negli ultimi minuti, per l'espulsione di Inler, aveva già sfiorato il gol della sicurezza con Pandev ha messo la coppa in cassaforte nei minuti di recupero con un guizzo di Mertens, bravo a battere Neto con un sinistro rasoterra. "Man of the match" è stato lo scugnizzo Lorenzo Insigne, autore di un'ennesima prestazione maiuscola, fatta di corsa e recuperi, tagli e generosità, condita dalla doppietta di cui sopra ma tutta la squadra merita una menzione per l'intensità, la determinazione e la capacità di soffrire che ha messo in campo, dal primo al novantesimo. Al triplice fischio, una pacifica invasione dei supporter azzurri, tesa a festeggiare i propri beniamini è prontamente rientrata dopo le indicazioni dello speaker dello stadio e percio' la premiazione si è potuta svolgere in assoluta tranquillità. Il capitano Hamsik ha finalmente potuto alzare la coppa, e dare inizio ai festeggiamenti, svoltisi in maniera molto blanda, in virtu' dei tristi accadimenti. Ugo Amirante

05/05/2014

NAPOLI: MARTEDI AL SAN PAOLO C'E' IL CAGLIARI

La vittoria di sabato sera contro la Fiorentina ha consentito al Napoli di portare a casa la quinta Tim Cup della sua storia. Gli azzurri hanno vinto per 3-1 in virtu' soprattutto di una prima mezzora devastante. Determinazione, intensità, grinta e capacità di soffrire, al Napoli nulla è mancato nella serata dell'Olimpico. Infatti, alla mezzora i partenopei erano già avanti per 2-0 con una doppietta di Insigne ma le reti di vantaggio potevano essere ancora di più. Poi, un momento di distrazione in difesa e Vargas è riuscito ad accorciare le distanze ed a riaprire il match. Nella ripresa però il Napoli è riuscito a controllare la partita difendendo con ordine e ripartendo in contropiede. Proprio con una veloce ripartenza è giunta la rete del definitivo 3-1, al 92°, realizzata ancora una volta da Mertens che era da poco entrato in campo e con la sua velcità ed i suoi scatti repentini, riesce sempre a mettere in difficoltà i difensori avversari. Trionfo meritato e bacheca che si arricchisce con un altro trofeo importante, il primo dell'era Benitez. Ora, a tre giornate dal termine del campionato gli azzurri possono affrontare questo finale di stagione con il giusto morale e con la possibilità di blindare aritmeticamente il terzo posto già martedì sera, nel posticipo contro il Cagliari. I sardi, con salvezza già acquisita, arriveranno comunque al San Paolo con l'obbligo di onorare questo finale di campionato, cercando di mettere in difficoltà gli azzurri. Il tecnico spagnolo potrebbe anche premiare in queste partite che restano i giocatori che hanno trovato meno spazio durante la stagione ma che comunque hanno contribuito, quando chiamati in causa, alla notevole annata azzurra, che ha visto i partenopei lasciare un'impronta importante in tutte e tre le competizioni a disposizione, creando buoni auspici per l'anno venturo. Gianluca Cotone

05/05/2014

NAPOLI-CAGLIARI, I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH GHERSINI DI GENOVA

Neanche il tempo di festeggiare la vittoria della Tim Cup, che il Napoli deve rituffarsi in campionato. Martedi, al San Paolo, gli azzurri affronteranno il Cagliari. Questi i precedenti tra le due squadre. Il Match sarà diretto dal Sig. Ghersini di Genova Le 35 edizioni in casa del Napoli: (nel 2001/02 si giocò a Cava de' Tirreni) 28 in serie A, 4 in serie B e 3 in Coppa Italia 21 vittorie del Napoli 10 pareggi 4 vittorie del Cagliari 55 gol del Napoli 25 gol del Cagliari L'ultima vittoria del Napoli 3-2 il 21 aprile 2013 17' p.t. Ibarbo (C), 4' s.t. Hamsik (N), 19' s.t. Cavani (N), 26' s.t. Sau (C), 49' s.t. Insigne (N) L'ultimo pareggio 0-0 il 25 aprile 2010 L'ultima vittoria del Cagliari 0-2 il 26 agosto 2007 4' s.t. Matri (C), 14' s.t. Foggia (rig) (C) - L'ARBITRO - Davide Ghersini di Genova, 29 anni, è alla prima stagione nella Can di serie B. È all'esordio assoluto in serie A. Vanta 15 presenze in serie B NON HA MAI DIRETTO IL NAPOLI COSI' IN CARRIERA: 15 presenze in serie B 9 vittorie interne (il 60,0%) 4 pareggi (il 26,7%) 2 vittorie esterne (il 13.3%) 65 ammonizioni (più di quattro a partita) 3 espulsioni (una ogni cinque partite) un rigore, in Trapani-Modena del 22 febbraio 437 falli fischiati (circa 29 a partita) Fonte: SSC Napoli

05/05/2014

FIORENTINA-NAPOLI, IL CAPOLAVORO DI BENITEZ E I NUOVI TRAGUARDI.

Non poteva che finire così. Rafa Benitez non poteva non regalare un trofeo al Napoli già nel suo primo anno da allenatore degli Azzurri. Oggi, a bocce ferme e anzi già alla vigilia del match contro il Cagliari, che domani sera potrebbe regalare aritmeticamente il terzo posto in classifica, lo possiamo serenamente scrivere. L'entrenador di Madrid, tra i più vincenti d'Europa e vero "faro" del new-deal in casa Napoli, ha plasmato giorno dopo giorno il gruppo affidatogli in Trentino in Agosto, ha valorizzato gli innesti in corsa giunti dal mercato invernale e soprattutto ha, nel volgere di una sola (intensissima) stagione, cambiato la mentalità di questo Napoli, in campo come fuori, attraverso la pacatezza delle sue risposte in sala stampa e mediante gli interventi sul suo stesso sito web. La statistica è stata rispettata: Benitez, al primo anno vince sempre. E non si dica che quest'anno s'è vinta solo la Coppa Italia. Don Rafè –come omai è comunemente riconosciuto- ha fatto disputare al Napoli una grande Champions, è ad un passo (solo formale) dal conquistare il terzo posto in campionato e insegna una filosofia sportiva che travalica la prestazione tecnico-tattica per entrare a pieno titolo nell'arte della comunicazione, nella capacità di aggregazione, nel riconoscimento del valore sociale che il calcio ha e dovrebbe sempre avere. Non a caso, nel clima purtroppo infuocato che s'era creato sabato sera attorno alla finalissima di Tim Cup per i noti fatti di cronaca, ciò che certamente ha fatto la differenza nel rettangolo verde sono state la professionalità, la lealtà sportiva

e la concentrazione che tutti gli Azzurri hanno saputo mantenere ed esprimere nei novantacinque minuti di gioco. E francamente non era facile. Il lavoro del Tecnico, insomma, s'è visto eccome. Anche nel match più teso e più importante della stagione. E il modo in cui i nostri ragazzi hanno portato a casa la quinta Coppa Italia della storia Azzurra -il secondo titolo dell'era De Laurentiis- è da ascrivere tra i maggiori successi del progetto societario, che segue il suo trend ascendente, punteggiando di trofei le sue stagioni e arricchendo (speriamo sempre di più) la bacheca di Castel Volturno. In attesa della festa di domani sera al San Paolo, quando è prevista la presentazione al Pubblico della Coppa appena conquistata, non possiamo non ricordare che sabato sera, in quel di Roma, il Napoli ha conquistato anche il diritto a giocarsi la rivincita in Supercoppa di Lega, contro la più tradizionale delle rivali: la Vecchia Signora, fresca di vittoria del Campionato, ottenuta "in contumacia" prima ancora di giocare la sua partita di questa sera, a seguito della sonora sconfitta patita al Massimino dalla Roma. Nuovi traguardi si palesano all'orizzonte per i nostri Azzurri, dunque, e per noi tutti che con tanta passione li seguiamo. E la gioia di poter pensare che l'avventura di questo nuovo Napoli sia solo all'inizio supera addirittura quella per il trionfo appena ottenuto. Anche questo è l'effetto del Benitez-pensiero: "Sin Prisa, pero sin pausa". Chapeau, Don Rafè! Carmine Ciniglia

05/05/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL CAGLIARI. I CONVOCATI: NON CI SONO ALBIOL, BEHRAMI E HIGUAIN

Il Napoli ha ripreso oggi, lunedì, gli allenamenti a Castelvolturno dopo il successo in Coppa Italia. Gli azzurri preparano il match con il Cagliari per il posticipo della 36esima giornata di Serie A in programma domani, martedì, al San Paolo alle ore 21. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica con partitelle a tema. Valon Behrami si è sottoposto oggi ad un esame di risonanza magnetica che ha evidenziato un trauma contusivo con edema della spongiosa del secondo metatarso del piede destro con infrazione parcellare del secondo metatarso. Il centrocampista svizzero oggi ha svolto solo terapie e non sarà del match. Terapie anche per Higuain ed Albiol che non saranno convocati. I convocati: Reina, Doblas, Colombo, Reveillere, Zuniga, Maggio, Mesto, Ghoulam, Fernandez, Britos, Henrique, Dzemaili, Radosevic, Inler, Jorginho, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Pandev, Duvan. Fonte: SSC Napoli

05/05/2014

HAMSIK CONVOCATO IN NAZIONALE

Hamsik in Nazionale. Marek è stato convocato per la doppia amichevole Slovacchia-Montenegro (23 maggio a Senec) e Russia-Slovacchia (26 maggio a San Pietroburgo). Fonte: SSC Napoli

05/05/2014

BIGON: IL NAPOLI È UN CLUB IN CRESCITA, CERCHEREMO DI FARE SEMPRE MEGLIO

Il Direttore Sportivo del Napoli Riccardo Bigon è stato ospite stasera della trasmissionei "In Casa Napoli", in onda sull'emittente PiùEnne. Le prime battute, come era lecito attendersi, hanno riguardato gli episodi avvenuti sabato a Roma. Queste le dichiarazioni del Direttore Sportivo azzurro: "Dispiace che si debba parlare di cronaca dopo una vittoria come questa e di non aver potuto assistitere ad una bella festa come dovrebbe essere la Coppa Italia. Putroppo, pero', sono avvenuti dei fatti gravissimi che hanno condizionato il prepartita con scene che non avremmo mai voluto vedere. In ogni caso, posso dire che non c'è stata alcuna trattativa. I tifosi volevano essre rassicurati in merito alle condizioni del loro compagno ferito, erano molto preoccupati e ci hanno informato che in virtu' di quanto accaduto non avrebbero tifato come di consueto. In ogni caso, ripeto, non c'e' stata nessuna pressione. Sicuramente è stato un episodio molto brutto, sono cose che non dovrebbero mai succedere ma abbiamo gestito bene la situazione. L'arbitro è stato bravo, ha avuto personalità. Siamo partiti con un nuovo ciclo ma sia chiaro che in Italia ogni anno si assegnano due titoli e ci sono tante squadre che concorrono alla vittoria. Quando riesci a vincere, ti accorgi di quanto è difficile. Ogni modulo puo' esaltare le caratteristiche di qualche giocatore e magari meno per qualche altro. Insigne è un calciator eeccezionale, è tra le prime posizione nei nostri test atletici il che è "eccezionale" se lo rapportiamo alla sua struttura fisica. E lui che è un ragazzo intelligente ha capito che questo ruolo per lui è importante. Alla qualità bisogna aggiungere la quantità e Lorenzo è entrato in quest'ottica. Merita senza dubbio i Mondiali ma non sappiamo cosa deciderà Prandelli anche perchè nel suo ruolo ci sono molti altri bravi giocatori. Noi vorremmo fare la finale di Supercoppa almeno una settimana prima del preliminare di Champions, o anche dopo. Certo,ci sono tanti impegni, vedremo cosa si deciderà, anche per quanto riguarda la sede dove si terrà la gara. Adesso è prematuro parlarne. Il Napoli è cresciuto molto in questi anni, il livello si è alzato tantissimo. I nostri tifosi devono sapere che questo è un club in crescita e che in futuro sarà competitivo. Non è vero che ci sono state le visite mediche per Koulibaly che comunque è un calciatore che stiamo seguendo, posso dirlo. Chi fa un lavoro come il mio deve anche saper condurre le trattative in maniera silenziosa per non far salire il costo dei cartellini. I tifosi stiano tranquilli, cercheremo di fare il massimo, fermo restando che gli errori si possono commettere. Reina è un calciatore importante, in campo e fuori. Lui è in prestito, a stagione finita ragioneremo con lui e con il Liverpool e vedremo che succederà. L'acquisto di Rafael, che ha già un grande curriculum, è stato fatto perche' sapevamo che con la presenza di Reina sarebbe ancora cresciuto tanto e avevamo visto giusto. Purtroppo l'infortunio ha rovinato i nostri piani ma la riabilitazione procede bene e per l'anno prossimo ce lo ritroveremo più forte. Per l'anno prossimo, speriamo di tenere Reina che comunque sta benissimo a Napoli, Rafael è un ottimo acquisto e Andujar è un portiere esperto, siamo molto coperti. nel ruolo. Vedremo in sede di mercato se ci saranno altri sviluppi. Abbiamo un data base di giocatori molto ampio. Dopo l'infortunio di Mesto, che si opero' alle 14, alle 18 prendemmo subito Reveillere. Analogamente abbiamo fatto per Doblas. Una squadra puo' essere sempre rinforzata, in ogni reparto. La cosa essenziale è trovare un equilibrio e trovare quelle caratteristiche che mancano. Magari un po' di peso e centimetri ma in ogni caso faremo inserimenti mirati. Il calcio italiano è sicuramente in difficoltà ma credo che riuscirà a risalire la china. Oggi il Napoli ha abbassato la media dell'età dei giocatori ed ha aumentato il suo valore intrinseco. Con Benitez lavoriamo in perfetta e totale sinergia sul mercato. De Laurentiis è un grande imprenditore, sempre attento a tutto cio' che accade e con una grande visione futuristica. Le cose che lui aveva detto tanti anni fa, poi si verificano puntualmente. L'ascesa del club è senza dubbio merito suo. Io credo che il Napoli possa superare il preliminare anche cosi com'e. Non dimentichiamo che in Champions siamo usciti con 12 punti. Poi è chiaro che sul mercato faremo qualcosa ma sono tranquillo. Sento di poter lavorare molto bene in questo club, ad un livello altissimo, dove forse non avrei mai pensato di arrivare. Non penso ad altre squadre solo al Napoli con l'obiettivo di fare sempre meglio. Per me, l'esperienza di Reggio Calabria è molto importante. Un pezzo del mio cuore è li e non posso che ringraziare il Presidente Foti per le parole che ha espresso nei miei confronti e sperare di rivedere prestissimo gli amaranto in Serie A. Zuniga lo vedremo al Mondiale. Camilo è recuperato ma non ha ancora la condizione ottimale per giocare in gare difficili." La Redazione.

06/05/2014

NAPOLI-CAGLIARI: L'ANALISI TATTICA

Terz'ultima di campionato per il Napoli che ospita il Cagliari al San Paolo di martedì, giorno inconsueto per un incontro di campionato. Cio e' dovuto al fatto che il Napoli e' stato impegnato sabato nella vittoriosa finale di Tim Cup contro la Fiorentina all'Olimpico di Roma. Pertanto l'incontro con i sardi, che non hanno altro da chiedere a questo campionato, servirà in prima battuta a blindare il terzo posto ma anche a festeggiare la vittoria del trofeo tricolore davanti al pubblico amico. L'allenatore Pulga ha l'organico quasi al completo, tuttavia per la gara del San Paolo ha in mente l'innesto di qualche giovane promettente come Loi, Barella e Tabanelli anche se non dal primo minuto. Il modulo tattico dovrebbe essere quello solito con la difesa a quattro, rombo di centrocampo con Conti davanti alla difesa e Cossu alle spalle della coppia d'attacco, anche se il talento sardo in fase attiva spesso si allarga sulla fascia quasi a costituire un tridente. Anche Benitez ha in mente qualche rotazione nell'undici titolare a seguito della finale disputata solo tre giorni orsono. Non saranno arruolabili sicuramente Albiol, Behrami ed Higuain per malanni fisici rimediati contro la Fiorentina per cui l'alenatore spagnolo dovrebbe dare spazio a chi ha giocato meno come Britos, Dzemaili e Duvan. La partita si presenta complicata per gli azzurri soprattutto sotto l'aspetto mentale; infatti, l'euforia della conquista della Coppa Italia potrebbe distrarre i partenopei i quali dovranno essere bravi a mettere da parte il trionfo di Roma e concentrarsi esclusivamente sull'impegno contro il Cagliari. Da un punto di vista tattico il Napoli si troverà di fronte una formazione che in fase di non possesso ripiega tutta nella propria metà campo e poi riparte con la velocità di Ibarbo, Sau e dello stesso Pinilla oltre agli inserimenti dei centrocampisti Dessena e Cossu. In questi casi e' opportuno che gli esterni Mertens e Callejon (o Insigne) giochino più larghi per aprire la retroguardia rossoblù e creare i giusti spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. Anche la presenza di Duvan servirà a creare spazi, infatti l'attaccante colombiano gioca stabilmente a ridosso della sedici metri avversaria, crea profondità e gioca da sponda per i compagni che si inseriscono da dietro. Antonio Rea

06/05/2014

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE AZZURRA: DRIES MERTENS… LA SENTENZA!

E' stato il sinistro di Dries Mertens, in pieno recupero, a spegnere definitivamente il sacro fuoco della Fiorentina e a far scorrere i titoli di coda sulla finale di Tim Cup. Freddo e preciso nella conclusioni, il fantasista acquistato dal PSV è stato un innesto indovinatissimo. Può occupare una qualunque delle tre posizioni dietro la punta centrale, anche se partendo da sinistra ha mostrato le sue doti migliori: dribbling secco e devastante, assist al bacio o tiro potente. I nsomma, date la palla a Dries sulla trequarti, e lui la trasformerà in qualcosa di molto pericoloso per gli avversari. Quando entra dalla panchina, Mertens sa benissimo cosa fare per colpire immediatamente e il suo impatto con il match è sempre di quelli che lasciano il segno, quasi come se il tempo trascorso ad osservare gli altri serva per studiare al meglio i punti deboli da sfruttare. Non ha certo un fisico da granatiere, ma è uno di quei calciatori solidi che fanno del baricentro basso un punto di forza. Generoso nei ripiegamenti difensivi, non tira mai indietro la gamba, anzi lo si vede spesso contrastrare con grande determinazione i centrocampisti avversari. Con la palla tra i piedi, poi, è un po' come un mago con il suo cilindro: Dries è capace sempre di compiere qualche magia, esaltando il pubblico e stordendo il suo marcatore. Quando può prendere la mira e calciare, è praticamente infallibile: una 'sentenza' per i portieri avversari, una benedizione per i tifosi partenopei che ne hanno già apprezzato anche la simpatia e la giovialità fuori dal campo. Donatello Giannetti

06/05/2014

NAPOLI - CAGLIARI: 3 - 0 AZZURRI TRAVOLGENTI, NIENTE DA FARE PER I SARDI

Il Napoli ritorna al San Paolo per il Campionato. Gli azzurri affrontano il Cagliari e con la sconfitta della Fiorentina ad opera del Sassuolo per 4-3, e sono già certi del terzo posto. Non torneremo in questo pezzo sui fattiaccaduti a Roma, dei quali abbiamo già argomentato. Ci limiteremo, quindi, al mero evento sportivo. Benitez opta per un ampio turn over. Mancano Higuain, Behrami ed Albiol. Davanti a Reina, In campo Mesto nel ruolo di esterno destro, Ghoulam sull'out di sinistra. Coppia centrale composta da Britos e Fernandez, Dzemaili e Inler a giostrare a centrocampo. Tridente con Mertens, Hamsik e Callejon alle spalle di Pandev. I sardi si schierano con : Silvestri, Pisano, Rossettini, Astori, Murru; Dessena, Conti, Eriksson, Ibraimi, Sau e Ibarbo. Partenza sprint degli azzurri che in un paio di circostanze con Hamsik si rendono pericolosissimi. Ma è soprattutto Mertens, sulla fascia sinistra, a diventare una spina nel fianco per gli ospiti. Dalle sue percussioni infatti nascono sempre azioni ficcanti. Molto bene anche Hamsik, presente in ogni zona del campo, bravo a farsi trovare libero per ricevere palla e rilanciare l'azione. Gioca bene il Napoli, sempre proiettato in avanti ala ricerca del gol che gli azzurri sfiorno ancora tre volte intorno alla mezzora. E' Dzemaili a scagliare un missile dalla lunga distanza che, complice una deviazione di Silvestrri, termina sulla traversa. E' sempre il centrocampista svizzero con un rasoterra di sinistro, molto insidioso adimpegnare il portiere Silvestri che devia in angolo. Al 32 Napoli in vantaggio con Mertens su calcio di rigore. Il penalty viene conquistato da Pandev che riceve palla in area e nel mentre sta per calciare a rete viene steso da Conti, poi ammonito. Il belga calcia rasoterra alla destra di Silvestri che puo' solo raccogliere la sfera in fondo alla rete. Ed è sempre il belga, appena un minuto dopo a compiere un'altra scorribanda sulla fascia di pertinenza superando il diretto avversario con un dribbling secco ma la conclusione, debole, è facile preda di Silvestri. Al 42° ancora gli azzurri vicino al gol. Stavolta è Callejon a cincischiare ed a perdere la buona ocacsione a tu per tu con Silvestri. Ma non passa neanche un minuto che, al termine di un'azione straordinaria, lo stesso Callejon serve su un piatto d'argento una palla a Pandev che, a porta sguarnita, deve solo appoggiare la sfera in rete per il 2-0. La prima frazione di gioco si chiude con il punteggio di 2-0 per il Napoli. La ripresa si apre con una sostituzione nella fila degli azzurri. Colombo prende il posto di Reina e con i 22 in campo che iniziano a ritmo blando. Ma è sempre il Napoli a gestire il gioco. Possesso prolungato e palal a terra il marchio di fabbrica degli azzurri. Al 53 ancora rigore per il Napoli. Sempre Pandev che si libera del suo marcatore e viene messo giù da Silvestri. Rosso per il portiere dei sardi e Hamsik, invocato a gran voce dai tifosi si porta sul dischetto. In porta Avramov ma il rigore calciato dallo slovacco termina sulla traversa. Ma un minuto dopo è lo stesso Hamsik a far partire un contropiede velocissimo ed a servire una gran palla a Pandev che si libera

e tira ma Avramov respinge. Sulla sfera si avventa Dzemaili che mette a segno il terzo gol per gli azzurri. Al 62° c'e'spazio anche per Duvan che rimpiazza Inler. Il leit motiv dl match è sempre lo stesso. Il Napoli insiste, pressa e ogni qualvolta sia vvicina all'area degli ospiti, si rende pericoloso. Terzo cambio per il Napoli al 73° con radosevic al posto di Goran Pandev. gara che non ha più nulla da dire. Il Napoli cerca comunque la rete e gli ospiti cercano di non scoprisrsi per non incassare ancora altri gol. Al 79° ancora il Napoli a farsi vivo dalle parti di avramov. Azione Hamsik - Mertens con cross di quest'ultimo che non traova pero' compagni pronti a calciare a rete. All'81° giallo per Britos, per gioco scorretto e all'82° fallo su Hamsik che si procura una punizione dal limite dell'area All'86 è Duvan a sfiorare la rete. Il centravanti calcia a rete ma il suo tiro è debole e viene deviato dal portiere. All'89 ammonito Dzemaili che, diffidato, salterà la gara con la Samp di domenica prossima. Il match non regala più emozioni se non derivanti dai cori dei tifosi in favore del loro compagno che versa in gravi condizioni a Roma. Antonello Giannetti

06/05/2014

NAPOLI - CAGLIARI: 3-0 MERTENS, PANDEV E DZEMAILI, IL TRIS È SERVITO

Dopo la vittoria in Coppa Italia e la sconfitta odierna della Fiorentina con il Sassuolo che ha consegnato il terzo posto al Napoli, la gara con il Cagliari poteva rappresentare una formalità. Invece gli azzurri sono scesi in campo con determinazione ed intensità, dominando il match in lungo ed in largo. E' finita 3-0 ma il punteggio poteva assumere contorni più ampi. Tantissime le occasioni create dai partenopei che hanno anche fallito un calcio di rigore con Hamsik. Le reti del match sono state realizzate da Mertens (su rigore) e Pandev nel primo tempo e da Dzemaili nella ripresa. La Redazione

06/05/2014

NAPOLI IN CHAMPIONS, STAGIONE DA INCORNICIARE

La sconfitta della Fiorentina chiude definitivamente la lotta per il terzo ed ultimo posto utile per la prossima Champion's. E' un Napoli già qualificato quindi quello che affronta il Cagliari nel penultimo match casalingo della stagione. Prima del consueto riscaldamento, c'è il giro di campo dei giocatori per mostrare la Tim Cup appena conquistata: festeggiamenti appena accennati tra gli applausi composti del pubblico partenopeo. Benitez concede le luci della ribalta a Mesto e a Dzemaili, piazza al centro dell'attacco Pandev vista l'indisponibilita di Higuain e rispolvera Dzemaili che prende il posto di Jorginho. In difesa, Britos sostituisce Albiol. Le squadre entrano in campo, ma i cori delle curve sono tutti per Ciro Esposito, che lotta ancora tra la vita e la morte. Il Napoli ha subito una ghiotta occasione ma Hamsik e Mertens non trovano il varco giusto nell'affollata area cagliaritana. Gli azzurri giocano al piccolo trotto ma questo basta a tenere in soggezione gli avversari che rischiano più volte di capitolare. Dzemaili colpisce una traversa e poi scalda i guantoni a Silvestri, ma il vantaggio e' nell'aria e si concretizza con un calcio di rigore trasformato da Mertens. Il Napoli diverte e si diverte, Callejon potrebbe segnare ma scorge Pandev solo soletto in area e con grande generosità gli consegna una palla con la scritta "basta spingere". A Goran non resta che metterla in rete per il 2-0 che chiude i primi 45 minuti. Nella ripresa Benitez fa entrare Colombo, premiandone così la dedizione e la serietà dimostrata in questi anni a Napoli. Pandev sguscia via in area e Silvestri lo atterra, l'arbitro indica il dischetto e estrae il cartellino rosso. A furor di popolo sugli undici metri stavolta e' Hamsik a piazzare la palla ma la sua conclusione finisce sulla traversa. Tutto lo stadio applaude il capitano come se avesse fatto gol, a dimostrazione di un rapporto d'amore consolidatissimo. Il 3-0 e' solo rimandato di qualche istante e lo sigla Dzemaili, lesto a sfruttare una ribattuta corta di Avramov. La partita si spegne, il Cagliari non da alcun segno di vita, con il solo Ibarbo a lottare come un leone. Giocatore davvero interessante, pronto al salto in una grande piazza e già nel mirino di alcuni club. L'applauso convinto del San Paolo premia i giocatori del Napoli, protagonisti di una grande stagione. Bene, bravi, bis, ripartire da qui per puntare ancora più in alto. Donatello Giannetti

07/05/2014

BENITEZ: CONTENTI PER LA COPPA E PER QUESTO SUCCESSO

"Siamo contenti di aver coronato la vittoria in Coppa Italia con questo successo di stasera". Rafa Benitez soddisfatto e sereno dopo la serata in cui il Napoli ha sfilato con il trofeo conquistato all'Olimpico davanti al suo pubblico e ottenendo l'ingresso ai preliminari di Champions... "Vincere la finale e battere il Cagliari con una partita come quella di oggi significa, come ho già detto in passato, che siamo sulla strada giusta. Ci dispiace per i fatti che sono successi sabato e sono cose che non dovrebbero mai capitare. Le autorità daranno corso a ciò che compete loro per trovare soluzioni. Personalmente siamo allenatori e dobbiamo discutere di ciò che riguarda noi, ovvero il campo" Bel successo, è mancato solo il gol di Hamsik: "Marek ha giocato una buonissima partita, peccato per il rigore, ma sono soddisfatto della sua prestazione". Vincente la scelta di Pandev dall'inizio: "Ho scelto Goran perché stava molto bene ed ho deciso che con due esterni al fianco e Marek dietro poteva dare ancora più qualità". Dopo il primo anno in Italia pensa che questo sia il modulo giusto o ha penato anche ad alternative future? "Io credo che si possa anche cambiare, possiamo anche schierare un centrocampo a tre, ma nel primo anno volevo dare un indirizzo tattico preciso per dare una linea decisa alla squadra. Però in futuro avendo maggiore solidità avremo capacità e modo di poter cambiare anche modulo a seconda delle necessità. Ripeto, questi risultati dimostrano che stiamo lavorando bene e che la strada è giusta" Fonte: SSC Napoli

07/05/2014

HAMSIK: SERATA DEDICATA A CIRO

"Dedicato a Ciro". Marek Hamsik e la sua dedica del cuore. Il capitano azzurro a nome della squadra rivolge il pensiero al tifoso azzurro ferito dedicando a lui il successo sul Cagliari: "Questa sera abbiamo onorato la Coppa Italia vincendo e conquistatndo con merito l'ingresso in Champions. Vogliamo dedicare il ritorno in Europa a Ciro sperando che possa star meglio presto". "Ringrazio il San Paolo per i cori e per l'affetto che mi ha dimostrato ancora una volta. Voglio ripagare questa stima e questo calore in campo adesso e in futuro". "Siamo soddisfatti della stagione. Abbiamo vinto una Coppa molto importante e siamo tornati in Europa. Abbiamo qualche rimpianto per il girone Champions dove meritavamo di passare per i punti conquistati. Ma la strada è giusta e vogliamo proseguire così per crescere ancora nei prossimi anni". Stessa dedica per Federico Fernandez: "Abbiamo fatto il giro di campo per lanciare un messaggio chiaro e dedicare questa Coppa a Ciro con la sepranza che vada tutto bene". "Siamo riusciti a chiudere benissimo questa stagione sotto il profilo dei risultati. Mancano ancora due gare ma siamo già qualificati per i preliminari di Champions ed abbiamo conquistato un trofeo al primo anno di Benitez. Siamo soddisfatti e anche certi di poter migliorare ancora in futuro" Fonte: SSC Napoli

07/05/2014

IL NAPOLI NE FA TRE AL CAGLIARI, DEDICATI A CIRO

Nella terzultima di Serie A 2013-2014, il Napoli travolge 3-0 il Cagliari, ufficializzando il terzo posto in campionato. Una celebrazione sobria della recente conquista della Coppa Italia, un giro di campo tra gli applausi dei presenti, idealmente suddivisi tra la squadra e Ciro Esposito, che cerca di segnare il gol più importante. Contro i già salvi cagliaritani, Benitez lascia a riposto Henrique, Higuain, Behrami ed Insigne (in panchina). Si rivede Mesto dopo l'intervento chirurgico al ginocchio, ma non ancora Zuniga. I due centrali difensivi sono Britos e Fenandez. Pulga invece deve rinunciare a Pinilla e a Nené, proponendo Ibarbo e Sau in attacco. L'arbitro è il giovanissimo Ghersini di Genova. Il Napoli innesta subito le marce alte e mette sotto il Cagliari. Ma sulla strada di Hamsik e Pandev si mette il giovane portiere Silvestri (sostituto di Avramov). Il Napoli, ogni volta che accelera, offre l'impressione di pericolosità. Pian piano raddrizza la mira e al 28' ci vogliono Silvestri e la traversa per dire di no ad un destro dalla distanza di Dzemaili. Ma 5' minuti dopo Pandev, con un colpo di classe tra Astori e Conti, si procura un rigore che Mertens trasforma per il suo 9° centro in campionato (11° in stagione). La squadra azzurra vuol chiudere il discorso nel primo tempo e appena 10' minuti dopo una combinazione Callejon-Pandev (favorita da un liscio di Astori) porta il macedone a realizzare la sua 7° rete in campionato e a mandare al riposo il Napoli sul 2-0. Nella ripresa si parte esattamente alla stessa maniera: Napoli tutto proteso all'attacco e Pandev si procura il secondo rigore di giornata e l'espulsione di Silvestri. E' il 56'. Ma dal dischetto Hamsik calcia sulla traversa (e il suo digiuno dal 2 novembre prosegue). Il Napoli trova comunque il terzo gol con Dzemaili, abile a riprendere una corta respinta del neo entrato Avramov su tiro di Pandev. E' il 57'. Basta così fino al termine. I ritmi si abbassano e il Napoli brinda ai suoi 72 punti in classifica, con 67 gol segnati e 36 subiti. A due turni dalla fine. Poi sarà tempo di bilanci, ma intanto nel proprio carrello il Napoli presenta il terzo posto in campionato, una Coppa Italia e una evidente valorizzazione della rosa, anche sotto l'aspetto patrimoniale. Il futuro comincia da qui. Vincenzo Perrella

07/05/2014

NAPOLI, VENERDÌ LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Due giorni di riposo per il Napoli dopo la vittoria di Coppa Italia, il successo con il Cagliari e la conquista del terzo posto e dei preliminari di Champions League. Gli azzurri riprenderanno gli allenamenti venerdì per preparare il match di Marassi contro la Sampdoria, penultima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 15. Fonte: SSC Napoli

07/05/2014

DE LAURENTIIS: IL MIO PENSIERO PER LA FAMIGLIA DI CIRO ESPOSITO

Cari amici napoletani, cari amici italiani, in questi giorni non ho avuto voglia nè di commentare nè di divulgare un'analisi delle varie responsabilità. Ma una cosa mi ha colpito e non mi ha lasciato indifferente. La grande dignità della Signora Antonella Leardi. Le sue parole di amore per il prossimo e di perdono mi hanno profondamente colpito. A lei vanno il mio rispetto, la mia devozione e il mio totale affetto. Aurelio De Laurentiis Fonte: SSC Napoli

07/05/2014

GIUDICE SPORTIVO: DUE GARE A PORTE CHIUSE PER IL NAPOLI

In riferimento alla finale di Tim Cup, il Giudice Sportivo ha deciso che il Napoli dovrà disputare due gare a porte chiuse. Prevista una sanzione anche per la Fiorentina che dovrà giocare una gara con la Curva Fiesole chiusa al pubblico. Di seguito il dispositivo integrale del Giudice Sportivo, pubblicato in data odierna sul sito ufficiale della Lega Professionisti Serie A., con il numero 186, Il Giudice sportivo, premesso che: i collaboratori della Procura federale, nella rituale relazione concernente la gara in oggetto, hanno evidenziato i seguenti fatti di rilevanza disciplinare: 1) un'ora circa prima dell'inizio della gara, un migliaio di sostenitori del Napoli, in parte sprovvisti di biglietto di ingresso alla stadio, avevano forzato un cancello di pre-filtraggio ed un tornello. 2) Le Forze dell'Ordine erano riuscite a respingere i facinorosi all'esterno dell'impianto sportivo, con conseguenze lesive di varie entità ai danni di quattro agenti; 3) all'inizio della gara, sostenitori del Napoli, collocati in gran numero nella Curva Nord, avevano oltraggiato con bordate di fischi l'esecuzione dell'inno nazionale e ad essi si erano uniti sostenitori di entrambe le squadre, che occupavano altri settori; 4) verso le ore 20.45, alcuni stewards avevano riferito ai collaboratori della Procura federale che i sostenitori del Napoli "intendevano invadere il campo qualora il capitano della loro squadra non si fosse recato sotto la curva per parlare con i capi degli ultras. Il Vice Procuratore Ricciardi contattava il dott. Failla (responsabile O.P.) in quanto gli stewards addetti al settore erano allarmati

dalle richieste dei tifosi napoletani. Dopo i colloqui intercorsi tra il dott. Failla e i dirigenti del Napoli, il capitano veniva scortato sotto la Curva Nord, ove rassicurava i tifosi, comunicando loro che l'incidente occorso ai tifosi rimasti feriti circa tre ore prima della gara non aveva alcun collegamento con ragioni di tifoserie e/o di Polizia". In tale frangente, il capitano Hamsik trovava come interlocutore un individuo, postosi a cavalcioni della vetrata delimitante la Curva Nord, indossante una maglia di color nero che, nella parte anteriore, esibiva la dicitura "Speziale libero", spregevolmente allusiva all'uccisione di un Servitore dello Stato. Alla conclusione del "colloquio", con 45 minuti di ritardo, la gara poteva iniziare; 5) nelle circostanze sub 3, i sostenitori del Napoli, all'approssimarsi del capitano della loro squadra insieme a numerosi fotografi ed altri accompagnatori, avevano effettuato contro costoro un nutrito lancio di petardi e di bengala, con conseguenze lesive per un Vigile del fuoco; 6) al 26° del primo tempo, sostenitori della Fiorentina (circa il 50% degli oltre 8.700 occupanti la Curva Sud) avevano intonato il coro "Vesuvio lavali con il fuoco", perfettamente percepito nelle varie posizioni occupate nel recinto di giuoco dai collaboratori della Procura federale; 7) al termine della gara, circa 200 sostenitori del Napoli, scavalcando le recinzioni, erano entrati nel recinto di giuoco, si erano appropriati di palloni, tute ed altri accessori presenti sulle panchine, si erano avvicinati alla Curva Sud, occupata dai tifosi della Fiorentina, rivolgendo loro gesti provocatori, ed erano rimasti sul terreno di giuoco per circa dieci minuti, costringendo le due squadre e gli Ufficiali di gara a rientrare negli spogliatoi, invece di procedere immediatamente alla cerimonia di premiazione; 8) durante il deflusso degli spettatori dallo stadio, uno steward era stato colpito alla testa, con conseguenze lesive, da una bottiglietta scagliata da un tifoso della Fiorentina osserva: entrambe le Società, a titolo di responsabilità oggettiva, devono necessariamente rispondere degli illeciti comportamenti dei propri sostenitori. 186/617 La Soc. Napoli deve essere sanzionata ex art. 14 n. 2 CGS per le condotte violente, dettagliatamente descritte sub 1 e 4 della premessa, di particolare gravità per il numero dei responsabili e, soprattutto, per le conseguenze lesive in danno di appartenenti delle Forze dell'Ordine e dei VV.FF. Parimenti, nelle circostanze descritte sub 3) della premessa, deve essere sanzionata per l'atteggiamento gravemente intimidatorio assunto dai propri sostenitori, che avevano minacciato "l'invasione" del terreno di giuoco qualora il capitano della loro squadra non avesse fornito ai "capi degli ultras" delucidazioni in merito al ferimento di tre tifosi partenopei, avvenuto fuori dallo stadio alcune ore prima dell'inizio della gara. Una minaccia grave e "credibile", di cui vennero evitate le possibili conseguenze per la sicurezza pubblica attuando "il dialogo" richiesto dagli "ultras". La Soc. Napoli deve altresì essere sanzionata per "l'invasione" del terreno di giuoco al termine della gara (sub 6), non certo "festosa" per le appropriazione e le provocazioni che l'hanno caratterizzata. L'entità della consequenziale sanzione, quantificata nel dispositivo, riflette necessariamente la pluralità e la particolare gravità degli addebiti, con valutazione attenuativa ex art 14 n. 5, in relazione all'art. 13 n. 1 lettere a) e b) per la concreta cooperazione fornita dai dirigenti societari alle Forze dell'Ordine. Per quanto attiene alle condotte addebitabili ai sostenitori della Fiorentina, è di tutta evidenza che il coro indirizzato ai sostenitori della squadra avversaria (sub 3 della premessa) costituisce un "comportamento discriminatorio per origine territoriale", sanzionabile ex art 11 nn. 1 e 3 CGS per la sua "dimensione" e "percezione reale", puntualizzata dai collaboratori della Procura federale. Trattandosi di "prima violazione" in materia di comportamenti discriminatori, appare equo quantificare la consequenziale sanzione nel minimo edittale di cui al cit. art 11 n. 3, ed all'art. 18, comma 1, lettera e), in riferimento al settore denominato "Curva Fiesole" dello stadio fiorentino, ove notoriamente, senza la necessità di ulteriori riscontri, prendono posto in occasione delle gare casalinghe i tifosi "ultras" della Società viola, disponendo nel contempo la sospensione dell'esecuzione della sanzione nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 16 n. 2 bis CGS. La società viola deve altresì rispondere, a titolo di responsabilità oggettiva ex art. 14 nn. 1 e 2 CGS, dell'atto di violenza compiuto da un suo sostenitore in danno di un steward (sub 7) ed appare equo quantificare la consequenziale sanzione nella misura indicata nel dispositivo, con la valutazione attenuativa ex art. 14 n. 5, in relazione all'art. 13 n. 1 lettera a) e b), per la concreta cooperazione offerta alle forze dell'Ordine onde prevenire fatti violenti o discriminatori. Entrambe le Società infine, devono essere sanzionate ex art. 12 n. 3 CGS, nella misura quantificata nel dispositivo, per l'esecrabile oltraggio recato all'inno nazionale (sub 2). P.Q.M. delibera di infliggere alla Soc. Napoli la sanzione dell'obbligo di disputare due gare a porte chiuse, l'ammenda di € 20.000,00 ex art. 14 n. 2 CGS e l'ammenda di € 40.000, 00 ex art. 12 n. 3 CGS; delibera di infliggere alla Soc. Fiorentina la sanzione dell'obbligo di disputare una gara con il settore denominato "Curva Fiesole" privo di spettatori, disponendo la sospensione dell'esecuzione nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 16, n. 2bis CGS, nonché l'ammenda di € 20.000,00 ex art. 14 n. 2 CGS e di € 30.000,00 ex art. 12 n. 3 CGS. 186/618 La Redazione

07/05/2014

SAN PAOLO, DUE GARE A PORTE CHIUSE. LA SSC NAPOLI VALUTERÀ OGNI FORMA DI TUTELA

In merito alla gara disputata sabato 3 maggio all'Olimpico tra Napoli e Fiorentina per la finale di Coppa Italia, Tim Cup 2014, il Giudice Sportivo ha deliberato di infliggere alla SSC Napoli la sanzione dell'obbligo di disputare di due gare a porte chiuse più una ammenda complessiva di 60.000 euro alla Società. La SSC Napoli valuterà ogni forma di tutela. Fonte: SSC Napoli

07/05/2014

HENRIQUE CONVOCATO NEL BRASILE PER I MONDIALI

Henrique convocato per i Mondiali. Il difensore del Napoli è stato inserito dal ct Scolari nella lista dei 23 giocatori che rappresenteranno la Nazionale verde oro. Il Brasile giocherà la partita di esordio il 12 giugno contro la Croazia. La soddisfazione del difensore azzurro: "E' meraviglioso! Per me e per la mia famiglia è una grande gioia. Uno ci spera sempre che possa accadere una cosa bella come questa ma finchè non arriva la convocazione ufficiale non si può mai dire. Ho appreso la notizia a casa mentre vedevo la tv brasiliana. Appena è arrivata la comunicazione mi hanno telefonato tante persone per farmi i complimenti" "Voglio condividere il merito di questa convocazione con la Società del Napoli, con Benitez e con la squadra. L'ottima stagione che abbiamo disputato e la conquista della Coppa Italia hanno contribuito a questo traguardo. La concorrenza era fortissima perchè il Brasile ha tanti ottimi difensori ed è per questo che per me è una soddisfazione enorme" Queste le felicitazioni di Rafa Benitez: "E' una convocazione meritata perchè al di là della sua qualità lui ha lavorato benissimo in questo periodo ed in campo ha dimostrato di poter ricoprire tre ruoli diversi e questo è sicuramente un valore aggiunto". "Naturalmente un po' ci speravo ma personalmente ero fiducioso e credevo in questa convocazione. Merito suo per tutto ciò che ha fatto in questo periodo e merito anche del Napoli che ha creduto in lui". Anche il DS Riccardo Bigon saluta con gioia la notizia: "Una convocazione giusta e meritata, sono contento per Henrique che è un ragazzo da elogiare oltre che per le sue qualità in campo anche per la serietà e la professionalità. Si è insierito subito bene nel gruppo ed ha saputo dare un contributo importante alla nostra stagione" Fonte: SSC Napoli

08/05/2014

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE AZZURRA: INLER, IL METRONOMO DEL CENTROCAMPO

I suo acquisto fu particolarmente complesso perché anche la Juventus era interessata a rilevarlo dall'Udinese, ma furono decisive la tempestività del Napoli e la volontà del giocatore di giocare con la maglia azzurra. Inler e' stato uno degli investimenti più onerosi della gestione De Laurentiis e ha patito in qualche circostanza la grande attesa che c'era attorno al suo nome. Il passaggio da una città tranquilla come Udine ad una passionale come Napoli non e' stato semplice. Gokhan ha alternato prestazioni eccellenti ad altre decisamente sottotono per le sue potenzialità. Con l'arrivo di Jorginho, sgravato dall'incombenza di dover essere l'unico punto di riferimento in fase di costruzione, ha trovato la posizione migliore per le sue caratteristiche. Dotato di ottima conclusione dalla distanza con entrambi i piedi, gestisce con sapienza il possesso palla e detta benissimo il ritmo di gioco quando non viene pressato in maniera ossessiva. Palesa ancora qualche difficoltà, invece, quando invece deve controllare e ripartire rapidamente in spazi brevi. Nella finale di Tim Cup la sua prestazione e' stata ottima pur se intaccata da un'espulsione che un calciatore della sua esperienza poteva evitare ma che, fortunatamente per il Napoli, non ha inciso sul risultato finale. Benitez ha grande fiducia nel nazionale svizzero che, a meno di offerte irrinunciabili, potrebbe quindi vestire ancora la maglia azzurra. Donatello Giannetti

08/05/2014

PREMIO BUONA SANITÀ 2014 ALLO STAFF MEDICO SSC NAPOLI COORDINATO DAL DR.DE NICOLA

E' in programma domani 8 maggio alle ore 17.30 presso il Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare il premio BUONA SANITA' 2014 L'intento è quello di dare luce, visibilità, speranza ai professionisti della salute che , con la loro testimonianza di vita , possono essere di esempio a quanti si avvicinano al mondo dell'umana sofferenza. Con ogni professionista viene premiato chi lavora egregiamente al loro fianco e fa rispettare la legalità per la tutela dei cittadini. Per la categoria 'FORMAZIONE E SPORT' tra gli altri il premio sarà consegnato anche allo Staff Medico della SSC Napoli coordinato dal dr. Alfonso De Nicola con i dr. Enrico D'Andrea e Raffaele Canonico, al direttore scientifico del Napoli Calcio Prof. Michele Marzullo e al consulente per l'odontoiatria dr. Valentino Tundisi. Lo staff sanitario della squadra azzurra si è distinto dal 2005 ad oggi non solo per l'accurato lavoro di prevenzione e gestione del lavoro prettamente svolto con la squadra ma soprattutto per un accurato e scientifico lavoro di prevenzione sociale delle malattie del sangue e della morte improvvisa durante l'attività sportiva. Lo staff sostiene da anni l'iniziativa legata alla creazione di un passaporto biologico (cosiddetto 'passaporto ematico') dell'atleta, importante per ridurre in modo considerevole il rischio di sviluppare malattie del sangue tipo leucemie e linfomi. Anche per questo è in prima linea nella lotta al doping e nella prevenzione delle devianze come l'abuso sconsiderato di alcool e droghe. Pel la SANITA' PUBBLICA ONCOLOGICA riconoscimento anche al Prof. Antonio Giordano, Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine di Philadelphia. Per l'indipendenza degli studi scientifici condotti in tema di inquinamento nel territorio campano , già avviati da Suo padre, il prof. Giovan Giacomo Giordano e dunque per l'impegno scientifico finalizzato al miglioramento della qualità della vita del nostro paese. Per il prof. Giordano, che si trova all'estero, ritirerà il premio la dr.ssa Loredana Reynaud AD di BLE Consulting. Fonte: AV Kronos Ufficio Stampa

08/05/2014

LA SSC NAPOLI CHIEDE RETTIFICA A LA 7, IN RIFERIMENTO ALLA TRASMISSIONE PIAZZAPULITA

In riferimento al servizio apparso il 5 maggio 2014, nella trasmissione televisiva "Piazzapulita" su La 7, nel quale una giornalista intervistava un "testimone" in forma anonima (con viso oscurato), che riferiva di presunte telefonate del Presidente Aurelio De Laurentiis con il dirigente della SSC Napoli Alessandro Formisano, nel corso del prepartita Fiorentina-Napoli del giorno 3 maggio allo Stadio Olimpico, la SSCN rileva quanto segue: Premesso che sembra oggettivamente incredibile che un "testimone oculare" - di qualcosa che, anche qualora fosse effettivamente accaduto, non avrebbe nulla di irregolare - voglia mantenere anonima la propria identità, al punto da concedere un' intervista nello stile che siamo abituati a vedere in occasione di interviste ai collaboratori di giustizia. Nel corso dell'intervista il presunto testimone riferisce di aver ascoltato la conversazione, perché seduto due/tre metri più in basso del Presidente del Consiglio, che a sua volta sedeva, sempre in Tribuna Coni, alcune file più in basso del Presidente della SSC Napoli Aurelio De Laurentiis. Tuttavia, come è possibile notare dalle riprese televisive e fotografiche disponibili a chiunque, sotto la fila ove sedeva il Presidente del Consiglio, insiste un parapetto in vetro, sotto il quale, dopo un salto di quota verso il basso, inizia la tribuna autorità centrale; appare evidente pertanto che il presunto testimone si doveva necessariamente trovare a diversi metri dal Presidente De Laurentiis, con una palese difficoltà a percepire le sue parole, anche in considerazione dei rumori e del trambusto che animavano lo stadio nel prepartita. Ci si chiede, inoltre, in quale modo il presunto testimone sia riuscito a percepire così nitidamente l'intero contenuto di una conversazione telefonica privata e da quali elementi abbia potuto comprendere che il Presidente De Laurentiis conversasse con il dirigente Alessandro Formisano, al punto di assumersi la responsabilità di riferire pubblicamente, sebbene travisando la sua identità, la conversazione stessa. Tale operazione è servita, a parere della SSC Napoli, unitamente alle immagini fotografiche che arricchivano il servizio, a fornire una ricostruzione giornalistica assolutamente non corrispondente alla realtà dei fatti. Per quanto sopra esposto richiediamo di voler provvedere alla rettifica di quanto riportato nel citato servizio, nella collocazione prevista dalla legge e con risalto analogo a quello riservato al servizio in contestazione, comunicandovi che in difetto saremo costretti a intraprendere tutte le iniziative necessarie a tutelare la reputazione della SSC Napoli e dei propri dirigenti. Fonte: SSC Napoli

09/05/2014

SAMP - NAPOLI: ANCORA TURN OVER PER GLI AZZURRI? OUT BRITOS E DZEMAILI PER SQUALIFICA

Archiviato il terzo posto dopo la bella vittoria casalinga col Cagliari al San Paolo e messa in bacheca la Coppa Italia, Benitez ha concesso alcuni giorni di riposo alla propria rosa. La ripresa

degli allenamenti è fissata oggi e gli azzurri si prepareranno per la trasferta di Genova, contro la Sampdoria. I doriani, allenati da tecnico serbo Sinisa Mihajlovic, non hanno molto da chiedere ancora al campionato. Gli ultimi due match rappresentano l'occasione propizia per concedere una significativa vetrina a chi magari ha giocato meno nel corso dell'anno, fermo restando che affrontare il Napoli, in ogni quadra, genera sempre entusiasmo e stimoli. In casa Napoli, analogamente, è probabile il rilancio di Maggio e Zuniga, almeno per uno spezzone di gara e, anche qualche ulteriore modifica rispetto allo schieramento che ha affrontato il Cagliari, atteso che che Britos e Dzemaili sono stati squalificati per un turno dal Giudice Sportivo. La coppia centrale difensiva percio' potrebbe quasi certamente essere composta da Henrique e Fernandez e, sugli esterni, Benitez potrà scegliere anche Reveillere e Mesto, che nella gara con i sardi è apparso sulla via del recupero. Anche Jorginho potrebbe riprendersi una maglia da titolare, vedremo se al fianco di Inler o di Behrami, cosi come Insigne che nell'ultimo match non è sceso in campo. Significativi saranno in tal senso gli ultimi allenamenti prima della gara, nei quali Benitez potrà testare la condizione del gruppo ed operare cosi le scelte migliori. Non è da escludere anche una gara fin dall'inizio per i giovani Duvan e Radosevic. Infine, un dato statistico. L'ultima vittoria degli azzurri sul campo della Samp risale al non lontano 2012, ottenuta grazie ad un gol su rigore di Cavani. Domenico Paradiso

09/05/2014

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE AZZURRA: GONZALO HIGUAIN, L'UOMO DEL DESTINO

Per sostituire Cavani al centro dell'attacco partenopeo e nel cuore dei tifosi serviva un calciatore in grado di avere un forte impatto emotivo, un centravanti capace non solo di andare a bersaglio con frequenza ma anche di giocare con la squadra e per la squadra. Un calciatore giovane ma esperto e temprato, di profilo internazionale. Beh, sul fatto che poi il Napoli avrebbe preso il centravanti del Real Madrid e della nazionale argentina a bocce ferme avrebbero scommesso in pochi. E invece, lavorando sottotraccia e anche grazie all'arrivo di Benitez sulla panchina azzurra, il sogno e' diventato realtà. Gonzalo e' stato l'acquisto più importante del calciomercato italiano, e ovviamente quello più dispendioso per il Napoli. Soldi che Higuain ha mostrato essere stati ben spesi, perché ha segnato gol pesanti ed e' stato sempre un importante punto di riferimento per la manovra offensiva. Champion's, Europe League, campionato e Tim Cup, su tutte le competizioni il Pipita ha messo il suo marchio dimostrando di essere un campione vero. Un durissimo colpo patito nella trasferta a San Siro poteva metterlo fuori causa per la finale di Tim Cup, ma l'ottimo lavoro dello staff medico partenopeo e la voglia di alzare il primo trofeo con la nuova maglia hanno fatto si che Higuain fosse in campo. Potenza e astuzia nello scatto e nell'assist per il raddoppio di Insigne che di fatto ha chiuso la partita. Gonzalo ha stretto i denti ed e' rimasto in campo fino a quando il dolore non e' diventato insopportabile, dimostrando così carattere e attraccamento alla maglia. Vedere un campione come lui (abituato a ben altri trofei) baciare la Tim Cup rende l'idea di quanto abbia compreso il valore di questa vittoria per una città che vive di calcio. Gonzalo e Napoli, amore a prima vista. Ugo Amirante

09/05/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER ALBIOL, BEHRAMI E HIGUAIN

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparamo il match di Marassi contro la Sampdoria, penultima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 15. La squadra ha svolto allenamento col pallone e successivamente partita a tema con porte piccole. Chiusura con test in famiglia a campo ridotto. Lavoro differenziato per Albiol, Behrami e Higuain. Domani seduta mattutina e partenza per Genova. Fonte: SSC Napoli

09/05/2014

HENRIQUE: MONDIALE GRANDE GIOIA, GRAZIE NAPOLI

"La convocazione al Mondiale è stata una grandissima gioia e ringrazio il Napoli per avermi aiutato a raggiungere questo traguardo". Henrique esprime la sua enorme soddisfazione ai microfoni di Radio Kiss Kiss dopo la vittoria in Coppa Italia e la successiva convocazione nella Selecao per i Mondiali in Brasile: "Per me è una felicità immensa giocare in Nazionale, ma è un sogno ancora più grande disputare il Mondiale nel mio Paese. E' un momento stupendo per me e per la mia famiglia". Quanto ha contato il Napoli nella tua crescita? "Quando sono arrivato in Europa all'inizio alcuni anni fa ero molto giovane e mi mancava la giusta esperienza. Poi giocando pian piano sia in Germania che in Spagna sono cresciuto e quando mi ha chiamato il Napoli non ci ho pensato un attimo ed ho fatto la scelta giusta". "L'arrivo in azzurro è stato importante perché sono in una grande Società ed in un gruppo molto forte con tanta qualità. L'allenatore ha avuto fiducia in me, mi ha fatto giocare e ringrazio tutti i miei compagni per l'aiuto che mi hanno dato. A Napoli sono felice". La Coppa Italia ha impreziosito una stagione molto importante anche per il futuro: "Sì, quest'anno è arrivata una Coppa che per noi ha grande valore anche per poter maturare e raggiungere in futuro grandi traguardi. L'anno possimo vogliamo lottare per il campionato e la Champions e proseguendo così possiamo riuscire ad essere competitivi in Italia ed in Europa". Una stagione che ha visto anche un tuo splendido gol a Catania: "Sì, credo che sia il mio gol più bello forse in carriera ed è stato anche importante perché ci ha aiutato a vincere la partita". Essere un jolly in campo è una tua virtù, ma in che posizione preferisci giocare? "Ho ricoperto più ruoli in carriera, ricordo che in Germania anche sono stato impiegato come terzino destro. Come preferenza nasco difensore centrale ma col tempo mi sono adattato un po' su tutto il fronte. A Napoli ascolto i consigli di Benitez e lui ha sempre compreso dove schierarmi per farmi dare il massimo ed io sono contentissimo di come mi sto esprimendo" Fonte: SSC Napoli

10/05/2014

DOMANI SAMP - NAPOLI. ANCORA TURN OVER PER GLI AZZURRI

Nell'ultima trasferta di questa stagione, i partenopei saranno di scena, domenica pomeriggio, allo Stadio Luigi Ferraris per affrontare la Sampdoria guidata dal tecnico Mihajlovic. Non si tratta di una delle partite più importanti della stagione per entrambe le compagini. Il Napoli nell'ultima uscita si è aggiudicato aritmeticamente l'accesso ai preliminari Champions e li padroni di casa hanno messo in cassaforte con congruo anticipo l'obiettivo prefissato ad inizio stagione, una tranquilla e meritata salvezza. Si giocherà una gara dunque che consentirà ad entrambi i tecnici di affrontarla senza particolari patemi, premiando così lo spettacolo e regalando al pubblico una gradevole visione. Sia Mihajlovic che Benitez, d'altronde, nel corso della stagione hanno sempre privilegiato un modulo di gioco che ha esaltato particolarmente la forza e la classe degli interpreti offensivi. Le due squadre si schierano a specchio sul rettangolo verde con un 4-2-3-1 impostato sul giro palla a metà campo e verticalizzazioni rapide. Tra le fila della Samp sono presenti molti giovani di talento che si sono resi protagonisti in questa stagione con ottime prestazione. Su tutti sicuramente una particolare menzione la merita Gabbiadini, cresciuto molto in questo periodo, al punto da meritarsi le attenzioni di club importanti. Sempre sul fronte offensivo, si sono distinti G. Sansone ed Okaka ma anche il giovane Mustafi, classe 1992, ha messo in mostra tutto il suo talento, giocando con frequenza. In casa Napoli, invece, Benitez dovrà rinunciare a Dzemaili e Britos, squalificati e, probabilmente, continuerà ad applicare il turn over. Difficile vedere in campo Higuain, Albiol e Behrami che ieri hanno svolto allenamento differenziato. Oggi, dopo la consueta conferenza stampa di Benitez, in programma al Centro Sportivo di Castelvolturno, conosceremo anche i convocati per la gara di domenica ma, come di consueto, conosceremo l'undici che scenderà in campo solo pochi minuti prima dell'inizio del match. Gianluca Cotone

10/05/2014

SAMP - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELL'ENNESIMA VITTORIA IN TRASFERTA

Sampdoria - Napoli è una di quelle partite di fine stagione che non hanno alcun valore ai fini della classifica, e proprio per questo potrebbe rivelarsi molto interessante. Nessun tatticismo di sorta e, presumibilmente, spazio a chi durante il campionato ha avuto meno occasioni per mettersi in mostra. In casa Napoli, in verità, questo problema è poco sentito perchè Benitez con grande sapienza e lungimiranza ha utilizzato al meglio l'intera rosa a sua disposizione. Con i recuperi di Maggio, Mesto e Zuniga aumentano le opzioni per il tecnico spagnolo che ha già riproposto dal primo minuto, contro il Cagliari, proprio l'ex genoano, autore di una prova convincente nonostante la lunga assenza per il grave infortunio subito ad inizio stagione. l'allenatore partenopeo deve pero' sicuramente rinunciare a Dzemaili e Britos, squalificati per un turno dal Giudice Sportivo. Da valutare anche le condizioni di Higuain, Behrami e Albiol che ieri hanno svolto allenamento differenziato A Bogliasco, intanto, prosegue senza particolari intoppi anche la settimana blucerchiata. Gabbiadini e Sansone hanno lavorato a parte, mentre Obiang sta continuando a seguire il suo percorso di riabilitazione dopo l'intervento chirurgico. Grande soddisfazione per la convocazione in nazionale di Shkodran Mustafi, arrivato nel mercato invernale del 2012 dall'Everton. Il selezionatore della Germania, Low, lo ha infatti inserito nella lista dei 30 e potrebbe concedergli spazio nell'amichevole contro la Polonia. La formazione doriana ha raggiunto con largo anticipo l'obiettivo stagionale che era quello della salvezza, ottenuta anche grazie all'impulso positivo dato da Sinisa Mijajlovic che ha saputo trasmettere idee tattiche e la grinta necessaria ai giocatori per venire fuori da una situazione difficile. Donatello Giannetti

10/05/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTENZA PER GENOVA

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani contro la Sampdoria a Marassi alle ore 15 per la penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella in famiglia. Differenziato per Fernandez, Bariti, Henrique ed Higuain. Terapie per Albiol e Behrami. I convicati: Reina, Colombo, Doblas, Maggio, Reveillere, Henrique, Ghoulam, Mesto, Fernandez, Zuniga, Lasicki, Inler, Jorginho, Radosevic, Callejon, Mertens, Insigne, Romano, Pandev, Hamsik, Duvan. I due aggregati della Primavera, Lasicki e Romano avranno le maglie 95 e 96 come i loro rispettivi anni di nascita. Fonte: SSC Napoli

10/05/2014

BENITEZ: MOTIVATI CONTRO LA SAMP, L'ANNO PROSSIMO VOGLIAMO CRESCERE ANCORA

Nell'immediata vigilia di Samp - Napoli , Rafa Benitez è intervenuto in sala stampa al Centro Tecnico di Castelvolturno, per rispondere alle domande dei giornalisti presenti: Di seguito uno stralcio delle dichiarzioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "La giornata della gara di Coppa Italia è un qualcosa che non vogliamo vedere mai più. Facciamo gli auguri ai feriti ma la nostra responsabilità è parlare di calcio. Parlo con il Presidente tante volte. Per quanto riguarda il mercato mi confronto sempre con Bigon. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di crescere ancora, come società e come squadra. Con oggi sono trascorsi 27 anni dal primo scudetto. Per vincere di più occorre migliorare con costanza, come dicevo prima. Solo in questo modo, resteremo sempre al vertice. Per quanto attiene ai ragazzi della primavera, sono sempre in contatto con Grava e Saurini, per valutare i giovani. Oggi due di loro verranno con noi a Genova. Quando parlo di struttura mi riferisco a tutto (campi, strutture) e so che la Società in questo senso sta muovendo i passi giusti. Sicuramente qualche giocatore arriverà per migliorare la rosa ma quanti ora è prematuro dirlo. La partita con la Samp è importante, per fare ancora più gol, per vincere un'altra gara in trasferta e per la Società. E' chiaro che le motivazioni giocano un ruolo dterminante, sceglieremo domani i giocatori anche in tal senso. Io non ho paura nell'avere un obiettivo importante. Noi dobbiamo essere positivi e cercare la continuità dei risultati, con l'aiuto di una rosa forte e convinta delle proprie possibilità. Il prossimo anno l'obiettivo è sicuramente fare meglio, fermo restando che sappiamo che davanti a noi, in quanto a fatturati, ci sono tante squadre. Non mi è mai successo di giocare senza publbico. Non è un messaggio positivo per il calcio italiano, ma ripeto che il nostro compito è quello di non alimentare tensioni e pensare a giocare. Le istituzioni, poi, devono fare il resto. Nella gara con la Fiorentina, nei primi trenta minuti avevamo comandato bene il gioco, poi nella ripresa, abbiamo abbassato il baricentro e saputo soffrire. Dal punto di vista tattico, sono soddisfatto per quanto abbiamo saputo fare. La Roma è molto forte, ha una rosa importante e ha giocato una gara a settimana. Hanno fatto una stagione spettacolare. Con Zuniga ho parlato, lui sa che ha fatto un errore

l'altro giorno ma ci siamo chiariti. Con solo tre cambi non è sempre facile far giocare tutti. Per il futuro, Camilo puo' essere un rinforzo per l'anno prossimo." Antonello Giannetti

11/05/2014

SAMPDORIA-NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Per il Napoli ultima trasferta di questa stagione a Marassi contro la Sampdoria per raggiungere il record di vittorie esterne (10) e migliorare quello di reti realizzate in campionato (94) puntando al colpo grosso dei 100 goal. Tuttavia la cosa non sarà facile poiché la squadra blucerchiata vuole riscattare la sconfitta di Parma e salutare con una vittoria il proprio pubblico. L'allenatore serbo Mihajlovic conferma l'atteggiamento tattico sin qui utilizzato, adottando un modulo speculare a quello di Benitez, ossia un 4-2-3-1. Tra i pali confermato Fiorillo, linea di difesa a quattro con De Silvestri, Gastaldello, Mustafi e Regini con Palombo e Krsticic a protezione. In attacco Maxi Lopez come terminale ed alle sue spalle un terzetto molto rapido e tecnico costituito da Eder, Soriano e Gabbiadini. Davvero dura indovinare le scelte di Benitez per l'undici da mandare in campo. Infatti il tecnico spagnolo tra infortuni e squalifiche deve rinunciare a diversi giocatori tra cui Albiol, Higuain e Behrami e pertanto scioglierà i dubbi solo nell'immediata vigilia della gara. Non e' escluso, comunque, che ci possa essere "gloria" anche per Doblas e Zuniga. L'atteggiamento tattico di Mihajlovic e' solitamente piuttosto offensivo, con la linea di difesa che si alza per non lasciare spazio agli avversari che anzi vengono pressati in maniera feroce per recuperare palla e ripartire con i vari Eder e Gabbiadini. Pertanto Inler e Jorginho dovranno essere rapidi nello smistare la palla per guadagnare un tempo di gioco ed innescare gli inserimenti di Insigne e Callejon. Molta attenzione dovra' essere prestata proprio ai due esterni d'attacco blucerchiati che sono molto rapidi e riescono a superare spesso il diretto avversario. Pertanto ai laterali di difesa del Napoli dovrà essere garantito un costante raddoppio sia dai centrocampisti che dagli esterni alti. La chiave tattica per il Napoli potrebbe venire dalle fasce laterali; da un lato Insigne che in fase attiva se la vedrà con De Silvestri e deve tentare l'uno contro uno sfruttando le sue caratteristiche tecniche per creare superiorità in attacco. Dall'altro lato Regini non sempre viene aiutato in fase passiva da Gabbiadini il quale e' molto pericoloso in avanti ma non sempre ripiega a dare man forte al compagno, ragion per cui Callejon potrà trovare molto spazio dalle sue parti. Antonio Rea

11/05/2014

SAMP - NAPOLI, PARTITA ALL'INSEGNA DELLA CORRETTEZZA E DELLA SPORTIVITÀ

Il Napoli sarà impegnato a Genova per la penultima giornata del campionato di calcio di serie A, e anche se la gara odierna con la Sampdoria è priva di particolari motivazioni ad eccezione di quelle statistiche, potrà essere un utile banco di priva per alcuni calciatori azzurri che nel corso della stagione hanno trovato meno spazio. In tale ottica e' un peccato ad esempio che Britos e Dzemaili siano squalificati altrimenti, dopo la positiva prestazione con il Cagliari, avrebbero potuto trovare posto nell'undici titolare. Probabile quindi la presenza in campo di Duvan e, almeno per uno spezzone di gara, anche di Zuniga e Maggio che finalmente rientrati vanno a completare il pacchetto degli esterni. A centrocampo spazio a Inler e Jorginho ma Radosevic scalpita per una maglia e, in avanti, nonostante il forfai di Higuain, ampia scelta per Benitez tra Hamsik, Mertens, Callejon, Pandev ed Insigne. Il Napoli insegue la decima vittoria stagionale in trasferta, che rappresenterebbe un importante record per la squadra e la Società ma di fronte avrà un avversario che certamente vorrà salutare il pubblico amico con una grande prestazione. Proprio per questo, quella che andrà in scena oggi dovrebbe essere una partita tutta improntata alla ricerca del gioco e del gol, senza il ricorso ossessivo al fallo tattico che troppo spesso alcune squadre utilizzano per limitare il gap con quelle più forti. Spettacolo assicurato, dunque e, si spera, domenica di festa in campo e anche sugli spalti, all'insegna della correttezza e della sportività. Antonello Giannetti

11/05/2014

NAPOLI SPERIMENTALE E SPETTACOLARE, RECORD DI VITTORIE ESTERNE E QUOTA 100 GOL VICINISSIMA

Definire 'sperimentale' la formazione messa in campo da Benitez a Genova per il match contro la Sampdoria sarebbe un eufemismo: tante assenze, un Mesto in grande spolvero impiegato addirittura nel ruolo di difensore centrale al fianco di Fernandez, Duvan in attacco in luogo del pipita Higuain. Una partita senza interessi di classifica, ma importante per verificare la crescita psicologica della formazione azzurra, apparsa matura e consapevole della propria forza. Rafa aveva detto nella conferenza stampa tenuta sabato a Castelvolturno che c'erano almeno due obiettivi importanti: il record di vittorie in trasferta ed il traguardo dei 100 gol. Se qualcuno credeva che fossero frasi di circostanza, si sarà ricreduto, così come si saranno definitivamente zittiti coloro che criticavano aspramente tecnico, squadra e società ad ogni occasione. Il Napoli ha regalato ancora una volta gol e spettacolo, mostrando un gioco sempre più consolidato e la capacità di mantenere la concentrazione alta indipendentemente dalla posta in palio. Una squadra, quella partenopea, totalmente votata al gioco offensivo, ma adesso capace di interpretare il 4-2-3-1 anche in chiave strettamente difensiva, come evidenziato nel vittorioso match di Coppa Italia contro la Fiorentina. Contro la Samp, l'approccio è stato particolarmente brillante, tanto che gli azzurri sono andati a bersaglio due volte in meno di mezz'ora. Ad aprire le danze è Duvan, abile a ribadire in rete, di testa, una respinta del portiere Fiorillo su un altro colpo di testa, quello di Fernandez. Il raddoppio di Insigne arriva con una conclusione di mezzo esterno dalla distanza che sorprende l'estremo difensore doriano. Pochi minuti dopo c'è il gol della bandiera per i padroni di casa, grazie ad un tiro dal limite di Eder. Troppo superiori gli azzurri, che chiudono i conti con Callejon, direttamente su punizione dal limite. Anche in questo caso, tutt'altro che esente da colpe Fiorillo. La ripresa si apre con il Napoli ancora affamato in zona gol e dopo un periodo davvero sfortunato è Marek Hamsik a trovarsi al posto giusto nel momento giusto. Sul cross teso di Duvan, infatti, il capitano impatta perfettamente la sfera e la mette nel sacco. La Sampdoria si scioglie, gli azzurri hanno una voglia matta di continuare l'assalto e da una bella iniziativa nata sulla fascia destra arriva il quinto gol, con una autorete di Mustafi. Hamsik, colpito duro, è costretto ad uscire anzitempo e lascia spazio a Mertens, altro straordinario interprete di questa stagione. Torna in campo anche Zuniga, cancellando così infortuni e piccole incomprensioni. I padroni di casa si lanciano in attacco per salvare almeno l'onore, e Wszolek batte Doblas, entrato a sostituire Reina. Il match non ha più nulla da raccontare, il Napoli ottiene la decima vittoria in trasferta e si avvicina sensibilmente a quota cento gol, quella che presumibilmente raggiungerà nel match casalingo contro il Verona che, a meno di colpi di scena (si attende il ricorso della società azzurra) sarà purtroppo giocato a porte chiuse. Donatello Giannetti

11/05/2014

IL NAPOLI ASFALTA LA SAMP. CINQUE GOL, DECIMA VITTORIA ESTERNA. A BERSAGLIO ANCHE HAMSIK

Un grande Napoli espugna il Ferraris battendo la Samp per 5 - 2 Al termine di una gara dominata dagli azzurri, in campo la maglia extreme. Benitez opera un ampio turn over: davanti a Reina, Maggio e Reveillere esterni, Mesto e Fernandez centrali, a centrocampo coppia Inler - Jorginho e, alle spalle di Duvan, il terzetto composto da Callejon, Hamsik e Insigne. Partenza lanciata dei partenopei che impongono il loro maggiore tasso tecnico e nel breve volgere di mezzora vanno a segno con Duvan (tocco sotto misura) e Insigne con una sventola dal limite dell'area . La Samp reagisce ed accorcia le distanze con un bel tiro di Eder ma non passano che pochi minuti e Callejon, su punizione, realizza il terzo gol ma Fiorillo, portiere doriano, non e' esente da colpe. La ripresa si apre con il gol di Hamsik, autore di una grande prova, servito al bacio da Duvan. Crolla la Samp e il Napoli va ancora a segno con un'autorete di Mustafi. Il dominio degli uomini di Benitez e' totale, in ogni zona del campo ed e' un peccato che Hamsik, al ventesimo sia costretto ad abbandonare il campo per infortunio, rilevato da Mertens Al 27° Benitez inserisce Zuniga al posto di Callejon. Il colombiano fa quindi ritorno in campo dopo il lungo infortunio e pochi minuti dopo Benitez concede spazio anche a Doblas che va tra i pali a sostituire Reina. Al 43° va in gol la Samp con Wszolek con un bel tiro di sinistro appena dentro l'area. La gara non regala altre emozioni e arriva così il triplice fischio finale a sancire il record di vittorie esterne per una formazione che, anche ad obiettivo Champion's raggiunto, non smette di stupire. Antonello Giannetti

11/05/2014

BENITEZ: RECORD DI VITTORIE RAGGIUNTO, ADESSO PUNTIAMO A SUPERARE QUOTA 100 GOL.

Dopo il larghissimo e meritato successo ottenuto sul campo della Sampdoria, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei cronisti nella consueta conferenza stampa: "Ci tenevamo particolarmente a raggiungere il record di vittorie esterne, oggi ci siamo riusciti. Personalmente, invece, ho ritenuto giusto dare a tutti l'opportunità di scendere in campo almeno per una volta, e così dopo Colombo è arrivato anche il turno di Doblas. In questa stagione hanno lavorato tutti benissimo, adesso chiudiamo con una prestazione convincente contro il Verona, portiamo a casa altri 3 punti e sforiamo quota cento gol e saremo soddisfattissimi". "Lorenzo Insigne è un giocatore di grandi qualità, ma disposto al sacrificio. In un mondiale, credo sia fondamentale avere a disposizione un elemento come lui. Sono soddisfatto della prestazione . Era una gara che poteva nascondere delle insidie e invece con tanti giocatori impiegati anche in ruoli diversi dal consueto abbiamo fatto un'ottima partita. Il ritorno di Zuniga, Mesto centrale, Insigne che ha fatto un bel gol, anche Duvan bene, ho tanti motivi stasera per essere felice. Non credo che per Hamsik ci siano particolari problemi ma valuteremo domani meglio le sue condizioni". Antonello Giannetti

11/05/2014

INSIGNE: MI SENTO BENE E SOGNO I MONDIALI. MESTO: SONO CONTENTO, TENEVAMO AL RECORD DI TRASFERTE

Sono felice per la mia condizione e sogno i Mondiali". Lorenzo Insigne protagonista assoluto di un finale di stagione strepitoso. Prima la doppietta in finale di Coppa Italia, oggi a Marassi un gran gol con un destro tagliato. Ed il pensiero corre per magia alla convocazione possibile di Prandelli per Brasile 2014.. "Sì, sto dando il massimo, mi sento benissimo fisicamente, oggi abbiamo giocato con grande intensità e questo dimostra che abbiamo una condizione ottima". "Non posso negare di essere in attesa di una bella notizia nei prossimi giorni. Spero nella Nazionale e spero di conquistare la piena fiducia di Prandelli. Lui mi conosce, sa quello che posso dare e sotto questo profilo sono sereno". "Adesso però voglio raggiungere con il Napoli il record dei cento gol. Sarebbe bello se lo segnassi io, ma in ogni caso la squadra sta dimostrando di essere brillante e in splendida forma". Poi dedica a Ciro Esposito: "Io e tutta la squadra siamo vicini a lui ed alla sua famiglia. Gli faccio un grande in bocca al lupo" Giandomenico Mesto è rientrato dal primo minuto a 6 mesi dall'infortunio ed ha giocato anche nel ruolo inedito di centrale difensivo: "Sì, sono contento per come è andata la partita sia mia che della squadra. Io mi metto a disposizione del tecnico e lo ringrazio per la fiducia. I miei compagni mi hanno aiutato ed abbiamo disputato una grande gara". "Tenevamo all'obiettivo delle dieci vittorie in trasferta e adesso ci teniamo allo stesso modo a raggiungere i cento gol in stagione. Sarebbe il giusto coronamento di una satgione che reputo molto positiva per il Napoli. Abbiamo cambiato molto, è iniziato un nuovo progetto e siamo riusciti ad essere protagonisti vincendo la Coppa Italia e raggiungendo l'Europa. Il bilancio è ottimo e vogliamo crescere ancora". Fonte: SSC Napoli

11/05/2014

PREMIER LEAGUE: IL MANCHESTER CITY CAMPIONE D'INGHILTERRA

Con i gol di Nasri e Kompany, il City ha piegato la resistenza del West Ham e si è laureato campione nonostante il bel successo in rimonta del Liverpool, capace di ribaltare, ad Anfield, l'iniziale svantaggio patito per una autorete di Skertel. A nulla sono valse dunque le reti di Agger e Sturridge, così come assolutamente fine a se stessa è stata la vittoria, anche in questo caso in rimonta, del Chelsea, impegnato in traferta contro il Cardiff City. Per i blues, ancora a segno Torres, autore del gol della vittoria dopo il pareggio siglato da Schurrle. La Redazione

11/05/2014

SERIE A: RETROCEDONO LIVORNO, BOLOGNA E CATANIA

Psicodramma a Bologna, dove il Catania vince nonostante l'inferiorità numerica, ma per i contemporanei successi del Chievo (0-1 a Cagliari) e del Sassuolo (4-2 casalingo contro il Genoa) felsinei ed etnei si ritrovano in serie B, al pari del Livorno, sconfitto in casa dalla Fiorentina. Il Milan perde a Bergamo, con un gol all'ultimo respiro di Brienza. Pari con gol tra Torno e Parma, e tutto rinviato quindi per definire la partecipazione alla prossima Europa League. La Juventus dei record vince anche a Roma, con un gol dell'ex giallorosso Osvaldo nel finale. La Redazione

12/05/2014

SAMP-NAPOLI 2-5. NAPOLI PADRONE DEL CAMPO, HAMSIK RITROVA IL GOL

Nella 37esima giornata della Serie A 2013-2014 il Napoli vince a Genova con la Samp e conquista la sua 10ma vittoria esterna del campionato, record di sempre nella storia azzurra. Tre fatti importanti dovevano emergere dall'ultima trasferta del campionato del Napoli: il record di vittorie fuori casa, il ritorno di Marek Hamsik al gol e il numero di punti totalizzati in stagione. E sono emersi. A Genova, Benitez ha qualche problema di formazione, specie in difesa. Sceglie così Mesto in coppia con Fernandez come centrale della difesa azzurra, con Maggio e Réveillére sugli esterni. A metà campo sono Jorginho ed Inler i due mediani a supporto del trio di trequartisti composto da Callejòn, Hamsik ed Insigne. In attacco Duvan sostituisce l'infortunato Higuain. Nella Samp c'è la formazione tipo delle ultime giornate, con Maxi Lopez supportato da Soriano e Gabbiadini in attacco. L'arbitro è un debuttante: il patavino Chiffi. Il Napoli mette subito in chiaro le cose e al 18' passa in vantaggio da azione d'angolo. Fernandez colpisce di testa la traversa, riprende sotto misura Duvan ed è 1-0. Il Napoli ha un'altra missione, forse meno importante e poco reclamizzata: i 100 gol stagionali. In questa ottica, va in attacco e trova il 2-0 al 26' minuto su una botta dalla distanza di Insigne. Per il folletto di Frattamaggiore è il 3° gol in campionato. Ma la distrazione difensiva del Napoli è sempre dietro l'angolo e puntualmente porta Eder a segnare l'1-2 al 29' minuto. A ristabilire le distanze ci pensa Callejòn su punizione (con la collaborazione del portiere Fiorillo). E' il 32' minuto. Ed è anche l'ultima emozione del primo tempo che termina 3-1 per il Napoli. Nella ripresa, al 2° minuto, ecco il momento atteso 192 giorni: fuga sulla destra di Duvan, cross forte che viene deviato in rete da Hamsik, al suo 7° centro stagionale. Il ritorno al gol dello slovacco non placa la voglia di far gol del Napoli, che si estrinseca nel 5° gol azzurro generato da una autorete di Mustafi al 15' della ripresa. A 3 minuti dal termine, l'ennesimo battesimo stagionale del gol ai danni del Napoli. Stavolta è il polacco (neo entrato) Wszolek a battere il neo entrato Doblas (che ha sostituito Reina negli ultimi minuti). Alla fine, 5-2 per il Napoli, ritorno al gol di Hamsik, 99esimo gol del Napoli in stagione e 10ma vittoria in trasferta per gli azzurri (record all time), dedicata a Ciro Esposito. Nell'ultima platonica partita della stagione, il Napoli riceve il Verona per pareggiare i 78 punti della scorsa stagione, poi il rompete le righe pre mondiale. Vincenzo Perrella

12/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PRONTI PER L'ULTIMO ATTO D'AMORE

Si avvia alla conclusione il campionato di serie A, con le partite di domenica prossima. A Marassi, dopo la splendida vittoria di 5-2 contro la Sampdoria, il Napoli conquista un altro record di questa stagione: 10 vittorie consecutive in trasferta, superando così quello della gestione Mazzarri dello scorso anno. Con una Coppa Italia ed un terzo posto meritati, il tecnico spagnolo proverà a chiudere questo torneo con un ultimo traguardo importante, quello dei 100 goal, che tutti si augurano possa esser raggiunto nella gara contro il Verona al San Paolo. Al momento, il bilancio della squadra partenopea è assolutamente positivo, considerata la prima gestione dell' era Benitez: insomma, il Napoli è un bel Napoli, al contrario di chi non credeva nei risultati della squadra e soprattutto dell'esperienza del mister Rafè . Alla sacra scugnizzeria, i Fedelissimi già accorsi sono tutti felici per la bella prestazione dei nostri beniamini, è stata una domenica di spettacolo, di goal, con una gioia in più nel rivedere in campo Zuzu' Zuniga e per il ritorno al goal del capitano Marek Hamsik, lo slovacco "napoletano". Unica nota non felice, la sanzione inflitta dal giudice sportivo che costringerà a tener lontano dal San Paolo i sostenitori partenopei il prossimo 18 maggio: quasi certamente, si giocherà a porte chiuse. Lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, sempre energico e mai domo, prova a rincuorare i supporters accorsi al bar azzurro…"Luntane 'a fuorigrotta nun putimm' sta, pure fora 'o stadio ciavimm' fa truà, un solo coro inneggeremo, grazie ragazzi… s' adda senti fino 'n cielo" ! Armando, gran moderatore, si schiera come sempre a capo della tifoseria napoletana che questa volta non assisterà dagli spalti all'ultima partita dei gladiatori, si soffrirà ma i giocatori azzurri song piezz' 'e core e si sa che tra gli innamorati ce sta pure qualche piccolo dolore ! Appuntamento, dunque, a domenica prossima, purtroppo non allo stadio: la città si prepara in ogni quartiere a sostenere via cavo la squadra e a festeggiare la fine del campionato con l'ultima vittoria della formazione partenopea. E mentre un profondo augurio va a Ciro per vincere la sua partita più importante, il saggio don Gennaro si prepara a salutare tutti noi dopo un anno avvincente e spettacolare, la sua rima fa sempre effetto e per leggerla si toglie anche il suo berretto… " ' " 'O ttenimm' dint'o piett' stu tesoro assaje speciale, ch'è difficile spiegare se non nasci qui lo ammetto ! E' ll'ammore d'una mamma e ogni jurne lui ce chiamma, pe sta semp' tutti 'nzieme con sorrisi gioie e pene. E' nu bbene accussì grande e nun po mai murì, qua lo dico con onore: Napoli, tu sì … 'o fuoco da passione" . Forza azzurri ! Claudio dìOrlando

12/05/2014

NAPOLI: LA RIPRESA È FISSATA PER MERCOLEDI

Il Napoli riprenderà gli allenamenti mercoledì a Castelvolturno dopo il successo a Marassi con la Sampdoria. Gli azzurri prepareranno l'ultima partita di campionato di domenica contro il Verona al San Paolo alle ore 20.45. Fonte: SSC Napoli

12/05/2014

HAMSIK, DISTORSIONE DI PRIMO GRADO ALLA CAVIGLIA SINISTRA

Marek Hamsik si è sottoposto ad esami per l'infortunio subìto a Marassi nel match con la Sampdoria. Analisi risultate negative che, pertanto, esclusono lesioni. Confermata quindi la diagnosi di distorsione di primo grado alla caviglia sinistra. Fonte: SSC Napoli

12/05/2014

INCREDIBILE: CORI CONTRO NAPOLI E IL NAPOLI IN ROMA - JUVE, SOLO UNA MULTA AI GIALLOROSSI

Ieri sera si è giocata all'Olimpico la gara tra la Roma e la Juventus. Nonostante i cori contro la città di Napoli, definiti discriminatori e chiaramente uditi dai colaboratori federali, nonostante il lancio di petardi e fumogeni, nonostante la presenza di striscioni inequivocabilmente oltraggiosi, così come riportato nel comunicato ufficiale, n° 192 del 12/05/14, apparso sul sito ufficiale della Lega Serie A, che di seguito riportiamo integralmente, il Giudice Sportivo Tosel ha ritenuto di infliggere alla Soc. Roma solo l'ammenda di euro 50.000, Questo il comunicato: Il Giudice sportivo letta la relazione dei collaboratori della Procura federale nella quale, tra l'altro, si riferisce che "al 35° del secondo tempo, circa 2.000 sostenitori della società giallo-rossa, presenti nel settore dello stadio denominato - Curva Nord -, avevano intonato il coro – lavali, lavali, lavali con il 192/631 fuoco o Vesuvio lavali con il fuoco -, inequivocabilmente espressivo di discriminazione per motivi di origine territoriale; considerato che tale biasimevole coro era stato percepito soltanto in alcune zone dello stadio (e non in corrispondenza della Curva Sud), come puntualizzato dai collaboratori federali, strategicamente posizionati nel recinto di giuoco, ne consegue la sua irrilevanza disciplinare ex art. 11 n. 3 CGS, per carenza del requisito della reale e diffusa "percettibilità", e la sua sanzionabilità ex art. 12 n. 3 CGS per il suo contenuto oltraggioso. La soc. Roma, a titolo di responsabilità oggettiva ed in riferimento alla medesima norma deve altresì essere sanzionata, nella misura quantificata nel dispositivo, per ulteriori deprecabili comportamenti dei suoi sostenitori puntualmente riferiti dai collaborati federali: 1) il lancio nel recinto di giuoco durante la gara di numerosi petardi, bengala e fumogeni ed il lancio di un petardo al termine della gara nel settore occupato dai sostenitori della squadra avversari, 2) l'esposizione nel corso della gara nei settori denominati "Curva Nord" e "Curva Sud", di alcuni striscioni ("Daje Daniè" "Forza Daniele" "Napoletano Infame") inequivocabilmente oltraggiosi ed incitanti alla violenza per l'evidente riferimento ai sanguinosi fatti verificatesi in occasione della gara finale della Tim Cup. P.Q.M. delibera di infliggere alla soc. Roma la sanzione dell'ammenda di € 50.000, La Redazione

13/05/2014

NAPOLI: IL FUTURO SI TINGE SEMPRE PIÙ D'AZZURRO

Benitez aveva chiesto per queste ultime partite un Napoli concentrato e determinato anche senza grandi obiettivi, perchè vincere aiuta ad acquisire la mentalità per diventare 'grandi'. Le risposte arrivate sono state più che confortanti, ad ulteriore dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da società, allenatore e staff tecnico e giocatori. Spettacolo e gol a raffica contro il Cagliari al San Paolo e a Genova contro la Sampdoria, senza contare i 3 rifilati alla Fiorentina nella finale di Tim Cup. Lorenzo Insigne ha ritrovato il feeling con il gol che sembrava smarrito forse anche per il grande contributo offerto in fase difensiva che ovviamente in qualche circostanza lo ha privato della necessaria lucidità sotto porta, Duvan oltre ad andare a bersaglio si è proposto come assist-man e ha fatto vedere di aver acquisto la consapevolezza dei movimenti giusti da fare nel 4-2-3-1 di Benitez e, ciliegina sulla torta, Marek Hamsik si è definitivamente liberato dei fantasmi e dopo il rigore fallito contro il Cagliari è tornato a gonfiare la rete come nei giorni migliori. Le buone notizie non finiscono qui, perchè dopo il ritorno in campo di Mesto si sono rivisti anche Maggio e Zuniga. Nella valutazione della stagione azzurra, vanno tenuti presenti gli infortuni lunghi certamente non preventivabili a bocce ferme. La società, seguendo le indicazioni del tecnico, è stata abilissima nel mercato di riparazione che ha portato calciatori di grande spessore come Jorginho, Gohulam ed Henrique che si sono integrati in maniera rapida tanto da diventare titolari a tutti gli effetti. Ttutto lascia presagire che, continuando sulla scia del lavoro iniziato quest'anno, nella prossima stagione il Napoli possa fare un ulteriore salto di qualità e puntare concretamente a vincere lo scudetto. Donatello Giannetti

13/05/2014

NAPOLI: CORSA E QUALITA' PER UNA SQUADRA SEMPRE PROPOSITIVA

Nei giorni che precedevano la trasferta di Genova si pronosticava una partita gradevole tra Samp e Napoli, due squadre che non avevevano più nulla di particolare da chiedere alla classifica e quindi, come d'altronde è loro abitudine, ancora di più avrebbero affrontato il match senza particolari tatticismi. E' stata forse la gara più bella dell'intera 37esima giornata ed ha visto trionfare gli azzurri con uno schiacciante 5-2, nonostante l'ampio turnover da parte del tecnico partenopeo che pero' ha provato, con successo, alcune varianti tecnico/tattiche Considerato che era al rientro, è da ritenere positiva la prova di Maggio, cosi come quella di Mesto, che ha agito con disinvoltura nel ruolo di centrale difensivo, al fianco sel sempre più autorevole e detrminato Fernandez,. Un'ulteriore prova dunque del grande lavoro svolto da Benitez, con i giocatori capaci di ricoprire più ruoli, nel segno della duttilità, elemento ormai fondamentale nel calcio attuale. Reveillere molro bene sull'out di sinistra e, ritorno in campo anche per Zuniga, nel ruolo di esterno alto, altra interessante opzione tattica sulla quale certamente avremo modo di approfondire nei giorni che verranno. Dicevamo, una grande prestazioni collettiva dei partenopei, che si sono dimostrati in possesso di un'invidiabile condizione sia fisica che mentale pur essendo agli sgoccioli della stagione. Napoli disposto benissimo in campo, e quando gli interpreti offrono corsa e qualità con costanza, come è avvenuto domenica pomeriggio, è davvero un bel vedere. I cinque gol sono frutto di un mix tra possesso palla e verticalizzazioni rapide, tra pressing alto e ripartenze fulminee. Ad aprire le danze è stato Duvan, con un tap- in di testa da rapinatore d'aria. Il colombiano poi si è reso autore di un'altra bella azione culminata con un preciso assist per il gol di Hamsik. Non poteva mancare in una giornata così piacevole la ciliegina sulla torta, una rete che mancava da fin troppo tempo per lo slovacco, premiato così per la sua qualità. Quando Marek "gira", la squadra vola. Lo slovacco riesce sempre a trovare la posizione giusta per ricevere palla e, nel contempo, a crearsi lo spazio per

servire il compagno meglio piazzato, spesso con aperture da un lato all'altro del rettangolo verde, a premiare le discese degli esterni. Le altre due reti sono state messe a segno da Insigne e Callejon, che anche in questo finale di stagione hanno ribadito la loro importanza nello scacchiere di Rafa. Infine, a negare la doppietta a Duvan è stato Mustafi con un'autoretei ma il centravanti colombiano ha offerto un'altra prova molto positiva. Il giovane attaccante partenopeo deve senz'altro migliorare nella gestione della sfera e nel "coprirla" meglio, dando così alla squadra l'opportunità di "salire" ma in quanto a corsa e capacità realizzita anche per lui puo' parlarsi di una stagione posiva. Probabilmente, per essere più incisivo e crescere dovrebbe giocare di più ed in tal senso vedremo poi nel mercato estivo quali saranno le scelte della Società. Un Napoli così a questo punto della stagione pochi l'avrebbero immaginato, soprattutto quelli che ad inizio anno argomentavano di una preparazione atletica soft. Invece il Napoli corre ancora nonostante le tante partite giocate e corre anche bene, segno di un lavoro che, anche sotto questo punto di vista è stato sviluppato in maniera eccellente. Gianluca Cotone

13/05/2014

IL NAPOLI REGALA LA MAGLIA DI HIGUAIN A RAFA NADAL

Sorpresa per Rafa Nadal agli Internazionali d'Italia che si stanno svolgendo a Roma. La SSC Napoli ha regalato al tennista spagnolo la maglia di Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

13/05/2014

BEHRAMI, DZEMAILI E INLER AI MONDIALI

Behrami, Dzemaili e Inler ai Mondiali. I tre centrocampisti azzurri sono stati inseriti nella lista definitiva dei convocati della Svizzera per Brasile 2014. La Nazionale elvetica giocherà due amichevoli di preparazione ai Mondiali: con la Giamaica venerdì 30 maggio e con il Perù maredì 3 giugno, entrambe a Lucerna alle ore 20.30. Fonte: SSC Napoli

13/05/2014

BENITEZ DOCENTE PER UN GIORNO

Rafa Benitez docente per un giorno. Nel primo pomeriggio, nell'aula dell'Università Federico II di Napoli, il tecnico azzurro ha incontrato gli studenti dei Licei campani in occasione della premiazione della terza edizione del Premio Giambattista Vico promosso da Professor Lo Monaco, ordinario di storia e filosofia e coordinato scientificamente dalla Prof. Claudia Megale. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre 300 studenti nella tre giorni di marzo nelle lezioni tenute da studiosi italiani ed internazionali. Benitez è intervenuto sulle tematiche educative e pedagogiche: la sana competizione, la determinatezza e la disciplina. "E' importante studiare – ha detto Rafa – ed è fondamentale essere curiosi e conoscere altre lingue. Oggi siete studenti ma dovete sapere che da voi dipende il futuro di questa città. Ricordatevi sempre che voi siete il futuro di Napoli". La cerimonia si è chiusa con la premiazione degli studenti. Fonte: SSC Napoli

13/05/2014

ITALIA: ECCO I 30 PRE-CONVOCATI PER IL MONDIALE. CI SONO MAGGIO E INSIGNE

Cesare Prandelli ha reso noti i nomi dei 30 pre-convocati della Nazionale per la Coppa del Mondo: la lista è stata consegnata oggi alla FIFA, mentre lunedì 2 giugno verrà ufficializzato l'elenco dei 23 calciatori che partiranno per il Brasile. Il Ct ha deciso di convocare per il raduno di Coverciano anche il portiere del Parma Antonio Mirante, con l'obiettivo di farlo allenare con il resto del gruppo per averlo già a disposizione in caso di infortuni. A norma di regolamento è infatti possibile sostituire eventuali calciatori infortunati anche al di fuori della lista dei 30 pre-convocati. Gli Azzurri si raduneranno nella serata di lunedì 19 maggio a Coverciano, si alleneranno sino a giovedì e, dopo tre giorni di riposo, dovranno presentarsi nuovamente nel tardo pomeriggio di domenica 25 maggio presso il Centro Tecnico Federale. Venerdì 30 la Nazionale partirà alla volta di Londra, dove sabato 31 (calcio d'inizio alle 20.45 ora italiana) al 'Craven Cottage' affronterà in amichevole la Repubblica d'Irlanda. Mercoledì 4 giugno l'Italia ospiterà poi a Perugia il Lussemburgo (calcio d'inizio alle 20.45) e il giorno seguente partirà alla volta del Brasile. Domenica 8 giugno all' "Estadio da Cidadania" di Volta Redonda (calcio d'inizio alle 17.30 locali, le 22.30 italiane) gli Azzurri affronteranno la Fluminense nell'ultimo test prima dell'esordio nella Coppa del Mondo FIFA in programma sabato 14 giugno a Manaus con l'Inghilterra. L'elenco dei pre-convocati per la Coppa del Mondo FIFA Portieri: Buffon (Juventus), Perin (Genoa), Sirigu (Paris Saint Germain), *Mirante (Parma); Difensori: Abate (Milan), Barzagli (Juventus), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Darmian (Torino), De Sciglio (Milan), Maggio (Napoli), Paletta (Parma), Pasqual (Fiorentina), Ranocchia (Inter); Centrocampisti: Aquilani (Fiorentina), Candreva (Lazio), De Rossi (Roma), Marchisio (Juventus), Montolivo (Milan), Motta (Paris Saint Germain), Parolo (Parma), Pirlo (Juventus), Romulo (Verona), Verratti (Paris Saint Germain); Attaccanti: Balotelli (Milan), Cassano (Parma), Cerci (Torino), Destro (Roma), Immobile (Torino), Insigne (Napoli), Rossi (Fiorentina); *non inserito nell'elenco dei 30 pre-convocati per il Mondiale, ma convocato a scopo precauzionale per il raduno di Coverciano Il Programma della Nazionale sino al 31 maggio Lunedì 19 Maggio h. 24.00 Raduno presso il Centro tecnico Federale di Coverciano Martedì 20 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa del Ct Prandelli h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Mercoledì 21 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa (calciatori) h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Giovedì 22 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) a seguire Incontro con la stampa del responsabile dello staff medico Prof. Castellacci. Fine prima fase del raduno Domenica 25 Maggio h. 19.00 Raduno presso il Centro tecnico Federale di Coverciano Lunedì 26 Maggio (Sponsor Day) h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa del Ct Prandelli h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Martedì 27 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa (calciatori) h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Mercoledì 28 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa (calciatori) h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Giovedì 29 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) h. 13.30 Incontro con la stampa (calciatori) h. 16.30 Allenamento (a porte chiuse) Venerdì 30 Maggio h. 10.30 Allenamento (aperto alla stampa) a seguire incontro con la stampa del Commissario tecnico h. 16.05 Partenza volo charter per Londra h. 17.25 Arrivo volo a Londra e trasferimento allo Stadio Craven Cottage (sopralluogo) Al termine trasferimento presso l'Hotel The Landmark Sabato 31 Maggio h. 20.45 (19.45 lt) Gara amichevole Italia – Repubblica d'Irlanda (Stadio Craven Cottage) Arbitro: Michael Oliver (Inghilterra) a seguire incontro con la stampa e rientro in albergo Fonte: figc.it (sito ufficiale)

13/05/2014

IL NAPOLI REPLICA ALL'EX ASSESSORE TOMMASIELLI: LA SSCN NON HA MAI CEDUTO BIGLIETTI AGLI ULTRAS

Da quando Aurelio De Laurentiis è Presidente del Napoli, la Società non ha mai ceduto gratuitamente biglietti agli ultras. La vendita e la distribuzione dei biglietti sono avvenute in piena conformità della disciplina normativa e convenzionale. Questa precisazione si rende necessaria a causa della parole dell'ex assessore Giuseppina Tommasielli, indagata per peculato in relazione all'ipotesi di utilizzo indebito dei biglietti messi a disposizione del Comune dalla SSCN, avendo la Tommasielli dichiarato alla stampa che il Napoli "regala circa 200 biglietti di Tribuna autorità alla Corte dei Conti, ai pm della Procura, alla Questura, ai Politici. E la stessa cosa fa con gli ultras e i giornalisti". Dichiarazioni molto gravi per la loro falsità e la loro evidente connotazione tendenziosa, diffamatoria e strumentale. Il Napoli smentisce altresì di aver mai stretto accordi con gli stessi ultras per diffondere il marchio e il merchandising del Calcio Napoli, come incautamente dichiara invece l'ex assessore. Le affermazioni della signora Tommasielli sono già al vaglio dei legali della SSCN per valutare la opportunità di intraprendere iniziative di tutela. Fonte: SSC Napoli

14/05/2014

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE AZZURRA: GHOULAM, IL NAPOLI HA MESSO LA FRECCIA A SINISTRA

Faouzi Gholam è arrivato a Napoli nel mercato di gennaio, quando si è capito che i tempi di recupero di Zuniga erano destinati ad allungarsi e si è verificato che Armero, per caratteristiche tecniche, non era in grado di offrire la copertura necessaria al reparto difensivo in fase di non possesso. Francese di nascita, naturalizzato algerino, Ghoulam, per le su ottime capacità tecniche e la buona propensione al cross anche in corsa, ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Saint Etienne da esterno alto, prima di essere utilizzato nella difesa a 4. Il suo esordio in Ligue 1 è targato 2010, mentre a partire dall'anno successivo è diventato titolare e lo è stato fino al momento del passaggio in maglia azzurra. Dopo un avvio timido, Faouzi ha iniziato ad imporsi mostrando ottime capacità nelle chiusure, buona tecnica nel fraseggio, e grande velocità nelle ripartenze. Sempre attento e concentrato, Ghoulam si è rivelato quindi un acquisto molto importante, anche in considerazione al rapporto qualità/prezzo. Da tempo il Napoli era alla ricerca di un mancino puro da impiegare sulla fascia sinistra, anche se bisogna ricordare che Zuniga, in quella posizione, ha dimostrato di sapersi disimpegnare benissimo. Con il recupero di Camilo, il Napoli è quindi 'copertissimo' in quella zona del campo, potendo disporre di due dei migliori interpreti in Europa in quel ruolo . Ghoulam, inoltre, essendo appena 23enne ha ampi margini di crescita ed è ovviamente entrato nei 30 precovocati della sua nazionale in vista del prossimo mondiale dove potrebbe essere uno dei protagonisti a sorpresa. Donatello Giannetti

14/05/2014

BENITEZ, PROVE TECNICHE DI VARIANTI TATTICHE.

Ci aveva già provato nel finale della partita col Cagliari quando a risultato acquisito e con un uomo in più, Benitez mandò nella mischia Duvan al posto di Inler così da posizionare Dzemaili perno davanti alla difesa ed una linea a quattro a supportare la punta colombiana. Una sorta di 4-1-4-1 che il tecnico spagnolo ha ripetuto anche contro la Sampdoria, quando in fase attiva Jorginho si affiancava ad Hamsik lasciando ad Inler il compito di uomo davanti alla difesa nel ruolo che una volta veniva chiamato mediano. Siamo certi che l'allenatore del Napoli non ha alcuna intezione di abbandonare il suo consolidato 4-2-3-1, tuttavia sta utilizzando saggiamente queste ultime gare, tra l'altro poco rilevanti ai fini della classifica, per mettere in pratica talune varianti tattiche eventualmente da utilizzare nella prossima stagione, magari in particolari circostanze. Del resto questi esperimenti servono anche per valutare la bontà dell'organico a disposizione dello staff azzurro, sia a livello tecnico-tattico ma anche da un punto di vista della duttilità dei singoli che dovrano dimostrare di poter far parte di un progetto che e' partito con l'obiettivo di arrivare ai massimi livelli in pochi anni. Antonio Rea

14/05/2014

MAREK HAMSIK, UNA BANDIERA AZZURRA

Era dal lontano 6 ottobre, nel match casalingo contro il Livorno, che Marek Hamsik mancava all'appuntamento con il goal. L'avvio scoppiettante con quattro goal realizzati nelle prime due giornate aveva lasciato presagire una superstagione per il campioncino azzurro, ma una serie di fattori hanno poi fatto si che quella che sta per concludersi sia stata forse quella più impegnativa da quando, nel giugno 2007, il nostro Marekiaro è arrivato all'ombra del Vesuvio. Innanzitutto la rivoluzione Benitez, tanti nuovi compagni con cui trovare un'intesa e, soprattutto un nuovo modulo. A lavori in corso, dopo qualche prestazione opaca che aveva dato voce a qualche critica prematura e eccessiva, si è aggiunto poi lo sfortunato infortunio contro il Parma che lo ha tenuto lontano dal campo per più di un mese. Il lento recupero, con tante sostituzioni e panchine, deve essere stato un duro banco di prova per chi, come lui, è sempre stato uno dei cardini insostituibili della squadra azzurra.

Pian piano, però, Marek ha saputo, con la sua classe cristallina e la indiscutibile professionalità, risalire la china e tornare ad assumere il ruolo che gli compete: quello del protagonista. Ha ritrovato la forma fisica ed è tornato a danzare sul campo. Vederlo giocare come sa è una delizia per chi ama il calcio. Quando parte con la palla tra i piedi sai che la luce si può accendere da un momento all'altro e con lui in campo la palla gira più velocemente, ma soprattutto più pericolosamente. Dopo l'assist vincente per Insigne nella finale di Coppa e la traversa colpita contro il Cagliari è tornato anche al goal. Sicuramente l'urlo di ogni tifoso azzurro quando lo slovacco ha appoggiato in rete la perfetta palla messa al centro dal Duvan, sarà stato uguale a quello di un goal fatto in una finale di Champions. Si perché anche se ai fini del risultato e della classifica non significava nulla, quel goal aveva un valore più importante per il popolo azzurro. Era il coronamento del suo recupero, la gioia per il suo ritorno. Il ritorno di un ragazzo che da sempre ha professato il suo attaccamento alla maglia azzurra e il desiderio di continuare a vestirla. Un piccolo grande uomo che con orgoglio continuerà a portare la fascia di capitano nelle prossime avventure azzurre. In bocca al lupo Marek. Massimo Ricca

14/05/2014

INSIGNE AL CENTENARIO DEL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

Lorenzo Insigne ha partecipato stamattina alla cerimonia per i festeggiamenti del centenario del Circolo Canottieri Napoli, che per l'occasione ha ospitato i vertici dell'Ussi che terranno un Consiglio Nazionale nella sede Presenti anche tanti ex azzurri: l'Ingegner Corrado Ferlaino, Luis Vinicio, Antonio Juliano, Canè e Vincenzo Montefusco. A fare gli onori di casa Eduardo Sabbatino, Presidente del Circolo Canottieri insieme al Vice Presidente Davide Tizzano, già campione olimpico di canottaggio. A nome del Calcio Napoli, Insigne ha donato una maglia personalizzata al Presidente del sodalizio napoletano. "Faccio gli auguri al Circolo Canottieri – ha detto Lorenzo – ed i migliori in bocca al lupo per questo secolo di vita". L'Ussi, dal canto suo, ha inteso omaggiare Aurelio De Laurentiis con un quadro rappresentante il Premio Ussi Campania, che è stato ritirato in rappresentanza del Presidente azzurro dal Responsabile della Comunicazione Nicola Lombardo. Insigne poi ha parlato della sua stagione calcistica e del sogno Mondiale... "E' stata una grande stagione, ho dato il massimo per il Napoli e sono sempre stato a disposizione del tecnico e della squadra. Siamo arrivati terzi in classifica e l'anno prossimo partiremo con la motivazione e l'obiettivo per cercare di vincere lo scudetto" "La convocazione di Prandelli è stata un premio per la mia crescita. Il Mondiale è il sogno di tutti i giocatori, per adesso sono nella lista dei trenta e spero di convincere Prandelli a portarmi in Brasile. Ascolterò ciò che mi dirà il mister e darò tutto fino a quando non ci saranno i convocati definitivi". "Per me in ogni caso sarà una esperienza stupenda e auguro ai ragazzi di Napoli di poter vivere un sogno così bello come quello di giocare con la propria squadra del cuore e disputare un Mondiale" Fonte: SSC Napoli

14/05/2014

NAPOLI-VERONA, DA DOMANI PRENOTAZIONI SUL WEB PER I DIVERSAMENTE ABILI

Da domani alle h. 9:00 e fino a disponibilità dei posti, avranno inizio le prenotazioni sul web per i diversamente abili per la gara Napoli-Verona, ultima giornata di Serie A in programma al San Paolo domenica alle ore 20.45. I signori che riceveranno conferma dell'avvenuto accreditamento potranno ritirare il tagliando presentandosi al botteghino n° 6 esclusivamente nei giorni venerdi e sabato 16/-17 maggio negli orari 9/13-14/18. Fonte: SSC Napoli

14/05/2014

NAPOLI: TERAPIE PER HAMSIK E BEHRAMI, DIFFERENZIATO PER HIGUAIN

Seduta pomeridiana, oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo a Marassi con la Sampdoria. Gli azzurri preparano l'ultima partita di campionato di domenica contro il Verona al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intenso lavoro tecnico tattico con partitella finale. Terapie per Hamsik e Behrami. Differenziato sul campo e terapie per Higuain. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

15/05/2014

BENITEZ, ANNO PRIMO. UN SUCCESSO A TUTTO TONDO.

"Sarà capitato anche a voi", recitava l'incipit del noto brano musicale. Ed è certo capitato a chiunque segua il Calcio all'ombra del Vesuvio, registrare più volte nel corso della stagione le più svariate opinioni sull'operato del Mister Rafa Benitez, al suo primo anno di lavoro per i colori Azzurri. Opinioni, invero, a volte anche critiche. Per carità, lo abbiamo più volte ripetuto, il calcio è bello anche perché consente ad ognuno di costruirsi una propria opinione e di sostenerla. Almeno fino a prova contraria. E ad una sola giornata dalla fine del Campionato, quando ormai è tempo di tirar le somme sull'operato del nostro Napoli, possiamo ben affermare –dati alla mano- che il nostro Rafa taglia il traguardo da assoluto vincitore: all'allenatore spagnolo, profeta e pioniere di un'innovazione assoluta in seno alla SSC Napoli, va oggettivamente riconosciuto ogni merito, sia sul piano tecnico, sia per tutto quanto è riuscito a fare per la Società, per la squadra e per l'ambiente tutto, nel suo primo anno qui all'ombra del Vesuvio. Il Presidente De Laurentiis, nel tweet con cui annunciò ai tifosi il suo arrivo, lo definì un leader. Tale è, tale ha dimostrato di essere in campo e fuori, il nostro Don Rafè. Per limitarci all'aspetto squisitamente tecnico-tattico, la sua capacità di far assimilare il nuovo modulo (ma ancor di più la nuova filosofia di gioco) è sotto gli occhi di tutti. E il fatto che nelle ultime due partite la squadra abbia sciorinato un gioco fluido e spettacolare nonostante non vi fossero più obiettivi significativi da perseguire, scendendo in campo con concentrazione e "gamba", presenza di spirito e verve atletica, sta a dimostrare che l'opera del maestro è pienamente compiuta e che il cambio di mentalità, chiesto ai giocatori fin dai primi allenamenti, ha interessato tutta la rosa. Già, il turn-over. Lo dichiarò da subito, il mister. Potremmo dire che lo preannunciò. E in piena coerenza col suo modo di vedere il calcio, lo ha applicato scientificamente, costantemente al suo Napoli. Ha dosato forze e stato di forma di ogni suo singolo calciatore, proponendo una formazione sempre nuova ad ogni appuntamento, non importa se contro una "big" europea o una "piccola" in Campionato. E ciò, alla luce dei tanti infortuni con cui purtroppo il Napoli ha dovuto fare i conti in quest'annata, ha consentito un andamento di risultati in costante crescita. Altro capolavoro del nostro entrenador de Madrid, in piena sinergia con la Società, è stato l'inserimento degli acquisti di Gennaio: un "innesto" a tutto tondo, sia negli schemi di gioco che negli equilibri dello spogliatoio, visto che l'arrivo dei nuovi compagni ha ridato linfa e motivazione all'ambiente tutto, proprio nel momento più delicato della stagione Azzurra. Sui risultati ottenuti, sul trofeo alzato al cielo di Roma e regalato alla bacheca Azzurra e alla sua storia, sulla vertiginosa crescita dell'immagine del Napoli in Europa, grazie alle eccellenti prestazioni in Champions League, e su tutti i dati statistici che potranno registrarsi circa la stagione 2013/14, che ulteriormente nobilitano il lavoro di tutto lo staff tecnico degli Azzurri, volutamente glissiamo. Resta solo un dato assolutamente oggettivo: quel 27 Maggio del 2013 il Presidente Aurelio De Laurentiis mise a segno uno dei più azzeccati colpi di mercato della storia del Calcio Napoli. C'è dunque da star certi che siamo di fronte ad un "ciclo" che inizia. E che ci sarà ancora tanto da divertirsi, nel nostro San Paolo come in giro per tutt'Europa. Carmine Ciniglia

15/05/2014

NEL CUORE DEL CAMPO, DOVE SI VINCONO LE PARTITE, IL NAPOLI HA QUALITÀ E QUANTITÀ

Doveva essere il suo anno, quello della definitiva consacrazione. Il ruolo indiscusso di leader, la fascia da capitano fatta propria, la giusta maturità calcistica. Parliamo, naturalmente, di Marek Hamsik che, senza tradire le aspettative, era partito fortissimo, trascinatore degli azzurri a suon di gol e prestazioni nelle prime giornate di campionato. Lucido, ispirato, spietato in zona gol, insomma il marek che conosciamo e che fa sognare i tifosi azzurri. Poi un maledetto infortunio ne ha frenato la corsa troppo presto, ed allora Benitez ha dovuto fare di necessità virtu'. Ma a gennaio il Napoli ha messo a segno dei colpi importanti. Henrique, Ghoulam e lui, il giovane Jorginho, acquistato dal Verona, squadra nella quale si era messo in luce. Giovane ma già pronto al campionato italiano, svelto di testa e di piede, l'italobrasiliano si è inserito con facilità e sicurezza nello scacchiere tattico di Rafa, quasi come si trattasse di un veterano e non di un giovane. Il centrocampo azzurro con il suo innesto, al fianco quasi sempre si Inler e di Hamsik (quando poi Marek è rientrato) ne ha guadagnato senza dubbio in qualità. Una mediana di palleggiatori, in cui anche il titolarissimo Inler acquista sempre maggiore sicurezza, dovendo "dividere" la responsabilità dell'impostazione della manovra proprio con il nuovo arrivato che, in quanto a personalità, non difetta Dicevamo di Inler. Quando mantiene alta la concentrazione e gioca con semplicità, resta uno dei migliori centrocampisti della serie A. Tecnica e tiro dalla distanza non gli mancano. E i tre, mettono in bella mostra le loro qualità, facendo assumere un nuovo volto alla zona nevralgica del campo. Scambi palla a terra, velocità di esecuzione, movimenti senza palla, e Marek, che nel frattempo ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori, è ritornato ad essere il faro della manovra. La sua grande intelligenza tattica, infatti, gli consente di farsi trovare sempre pronto a ricevere il passaggio e a far ripartire l'azione con la consueta maestria. Naturalmente non vanno dimenticati Dzemaili e Behrami che hanno offerto un buon contributo alla causa. Soprattutto Blerim, capace anche di trovare la via della rete con i suoi fendenti dai venti metri o con gli inserimenti spesso vincenti. Valon, dal canto suo si è dimostrato il solito guerriero ma nel gioco fatto di possesso, in taluni frangenti, per le sue caratteristiche, ha sofferto un po'. Radosevic non ha avuto occasioni per mettersi in mostra e, probabilmente, anche in virtu' della sua giovane età, non è da escludere che possa lasciare Napoli per andare a giocare con più continuità. Ma naturalmente sono discorsi prematuri. Domenica c'e' la gara con il Verona che chiuderà una stagione assolutamente positiva e quasi certamente Benitez continuerà a dar spazio a chi ha avuto un minutaggio minore e quindi anche il giovane centrocampista potrebbe avere una chance. Ugo Amirante

15/05/2014

NAPOLI: 10 E … RECORD!

Se a Napoli qualcuno fa riferimento al numero "10" in ambito calcistico, non può che esserci un unico collegamento, quello che lega il ricordo del Re del Calcio: l'immenso Diego Armando Maradona che in azzurro ha scritto la storia del calcio. Tuttavia in questa stagione, il dieci, assume un altro importante significato per i partenopei, un'importanza da record. Con la schiacciante vittoria ottenuta domenica a Genova con la Sampdoria, il club partenopeo ha raggiunto i 30 punti, conquistati in 10 vittorie lontano dalle mura amiche. Un incredibile risultato mai registrato prima nella storia del club campano. Ma cerchiamo di ripercorrere le tappe di questa cavalcata. Come se si seguisse un copione già scritto, il primo gol di questa lunga serie lo realizza proprio il trascinatore degli azzurri, Marek Hamsik che sarà poi l'ultimo dei suoi compagni ad andare in segno nella trasferta che vale il record, così da blindare quel traguardo che ignaro aveva proprio lui iniziato otto mesi fa. Comincia tutto al Bentegodi: poker rifilato al Chievo dall'armata azzurra. La corsa prosegue con Genoa, Fiorentina, Milan e Lazio. Gare nelle quali i partenopei hanno fornito importanti risposte anche sotto il profilo caratteriale, dell'approccio e dell'impostazione della partita. Gran merito di tutto questo lavoro va attribuito sicuramente al tecnico spagnolo, ma anche all'ottimo intervento estivo sul mercato. Gran parte dei punti ottenuti sono arrivati grazie ai gol griffati Higuain, Mertens e Callejon, che hanno confermato quanto di buono ci si aspettava da loro. Ad inizio 2014 il treno azzurro semina ancora panico vincendo sulla maggior parte dei campi dove fa tappa. Cambiano i protagonisti, ma non il risultato: vittorie schiaccianti a Verona, con il Sassuolo e a Catania. Sugli scudi Duvan ed il folletto Insigne che è puntuale all'appuntamento con il gol, sempre accompagnato da grandi prestazioni che gli sono valse anche la convocazione in Nazionale. Ma è la mentalità collettiva della squadra, impressa alla perfezione da Rafa, la chiave di volta. Il lavoro dello staff tecnico del Napoli è palese, lo si apprezza partita dopo partita, indipendentemente da chi scende in campo. L'autostima aumenta e si gioca sempre cercando di vincere su ogni campo, combattendo finché non arriva il triplice fischio. La partita emblematica di questa filosofia di gioco potrebbe essere quella di Torino contro i granata. Non la migliore se la guardiamo dal punto di vista tecnico ma tra le più importanti per la capacità della squadra di "soffrire" e poi di assestare il colpo del Ko con Higuain quando ormai il pareggio sembrava il risultato più probabile. E quindi si arriva alla partita di domenica scorsa con la Samp, vinta dagli azzurri per 5-2 in forza di una superiorità fin troppo evidente. Dieci vittorie in trasferta, un record che oltre ad essere motivo di vanto per squadra e Società, rappresenta in pieno la crescita del progetto Napoli. Gianluca Cotone

15/05/2014

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA

Seduta mattutina, oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'ultima partita di campionato di domenica contro il Verona al San Paolo alle ore 20,45. Riscaldamento col pallone e lavoro atletico. Successivamente seduta tecnico tattica con partitelle a pressione. Chiusura con partita a campo ridotto. Terapie per Hamsik, Behrami, Higuain e Reina. Differenziato sul campo e terapie per Albiol. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

15/05/2014

NAPOLI, SABATO ALLENAMENTO AL SAN PAOLO

Il Napoli abbraccia i suoi tifosi per celebrare insieme la fine della stagione. Per salutare i sostenitori azzurri, la squadra si allenerà sabato 17 maggio al San Paolo alle ore 17.45, alla vigilia del match con il Verona, ultima giornata di Serie A. L'ingresso è gratuito nel settore Distinti fino ad esaurimento posti. I cancelli apriranno alle ore 17.00. Fonte: SSC Napoli

15/05/2014

HAMSIK: ORGOGLIOSO DI ESSERE CAPITANO AZZURRO

"Sono orgoglioso di aver alzato la Coppa Italia da capitano del Napoli". Marek Hamsik ai microfoni di Radio Kiss Kiss trae un bilancio della stagione e guarda al futuro con entusiasmo e grande ambizione. "E' stato un anno positivo, abbiamo vinto un trofeo ed abbiamo disputato una bella Champions League. Siamo usciti davvero per un caso incredibile, ma vogliamo ancora giocarla nella prossima stagione con maggior fortuna". Da sette anni a Napoli, per i tifosi sei un simbolo..."Ringrazio i napoletani per l'affetto, sono cresciuto tanto qui e voglio proseguire la mia avventura in azzurro. Credo nel progetto e sono certo che possiamo arrivare ancora più in alto e vincere tanto in futuro". Può essere il prossimo l'anno della consacrazione? "Sì, noi ci crediamo. Vogliamo lottare per lo scudetto ed i presupposti ci sono dopo questo primo anno con il nuovo tecnico. Io penso soprattutto a giocare per la squadra e aiutare i compagni a vincere tutti insieme". Poi un pensiero speciale: "Gli mando un grosso in bocca al lupo e spero di vederlo la prossima stagione al San Paolo" Fonte: SSC Napoli

16/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI VERONA, CALA IL SIPARIO !

Sta per calare il sipario del campionato di serie A. Con domenica termina, dunque, una stagione che ha consegnato lo scudetto alla Juventus ed il preziosissimo risultato della terza posizione, insieme alla Coppa Italia meritatamente conquistata, raggiunta dal Napoli alla prima stagione del tecnico Benitez. Domenica sera si disputerà la gara contro il Verona, alla ricerca del colpo grosso per sperare nella Europa League. Come ogni replica teatrale, anche in questa gli "attori azzurri" si cimenteranno al meglio pur conoscendo egregiamente la parte. Protagonisti di un' annata speciale, sotto la guida di don Rafè, tutti i giocatori hanno onorato la maglia con impegno e professionalità, come solo i veri campioni sanno fare. In questa aria di primavera che stenta ad arrivare si respira invece aria di Mondiali e molti dei gladiatori azzurri sono stati convocati nelle rispettive nazionali; con gran soddisfazione, ci auguriamo che Insigne convinca Prandelli e che possa prendere parte ai Mondiali in Brasile Dicevamo di domenica: al Napoli manca soltanto un goal per arrivare a quota 100, record importantissimo. Mentre la società studia sin da ora per il prossimo mercato e si prepara ad individuare i giusti rinforzi per fare il salto di qualità, la tifoseria partenopea si riunisce alla bar azzurro dove Armando ha convocato i Fedelissimi per il saluto di fine campionato. Non si perde d'animo, il nostro amico tifoso di nome e di fatto: i sostenitori azzurri seguiranno la partita nel maxi schermo da lui voluto alla sacra scugnizzeria… "Dottò, si 'o tifoso nun va 'a Fuorigrotta, 'a verimm' 'nzieme ccà chesta diretta! Sulo 'o Napule nuje tenimm', e tifosi tutti simm' " ! Davvero l'unica nota spiacevole di questo torneo: togliere ai supporters di una squadra la possibilità di sostenerla in casa propria, al proprio stadio, è una nota stonata che mai vorremmo che si ripetesse. Questo il vero augurio per il prossimo campionato: mai possano accadere più episodi violenti, il calcio deve essere un puro divertimento ! E così, ci avviciniamo alla conclusione di un torneo che ha visto protagonisti anche i sostenitori napoletani al seguito della squadra sia in terra italiana sia in terra straniera, al freddo e al gelo, spinti dal solo vero motore che li anima da sempre, 'a passione; giunge come epilogo anche il saluto del saggio don Gennaro…"Si m' tremm' chesta voce 'o sapite vuje pecchè ? E' un cosa doce doce e capite che cos'è ! C'è chi 'a chiamm' l'emozione, e nascunn' 'o vero nome; chist'è invece è ll'ammore, sempre forte e assaje sincero, inchinatevi orsù: 'o munno pare cchiù bello e vero, grazie al Napoli, quaggiù" ! Forza azzurri Claudio d'Orlando

16/05/2014

NAPOLI - VERONA: PER GLI SCALIGERI OBIETTIVO EUROPE LEAGUE

Il Verona è ancora in corsa per il sesto posto, ultimo utile per quella che sarebbe una clamorosa qualificazione in Europe Legue, e quindi arriverà a Napoli con tutta la voglia di provare a vincere . Con Ciro Immobile che ha già chiuso il suo campionato dopo la squalifica che gli è stata inflitta dal giudice sportivo, Luca Toni conserva una piccola speranza di conquistare la classifica dei cannonieri. Al di là dei sogni della squadra e di quelli personali, il centravanti che molti davano sul viale del tramonto è stato sicuramente il grande protagonista dell'ottima stagione degli scaligeri che cercheranno a Napoli l'ultimo 'colpaccio' in trasferta, anche per vendicare la sconfitta abbastanza pesante subita al Bentegodi contro i partenopei. In quella circostanza, Jorginho vestiva ancora i colori della formazione veneta, stavolta sarà invece un rimpianto ex per il tecnico Mandorlini che continua a tesserne le lodi. L'Hellas è in ottima forma, e solo per sfortuna ed un pizzico di ingenuità ha sprecato, nelle ultime domeniche, un paio di clamorose occasioni per conquistare anzitempo il diritto a giocare sui palcoscenici europei. E' chiaro che sono lontanissimi nella memoria i tempi del Verona che riuscì a sorprendere tutti conquistando il tricolore, ma vanno riconosciuti i giusti meriti a questa squadra inizialmente sottovalutata e invece poi risultata 'indigesta' a parecchie avversarie. Qualità e quantità sono state abbinate benissimo in sede di campagna acquisti, e oltre al già menzionato Toni bisogna ricordare anche i vari Iturbe, Martinho, Hallfredsson, il portiere Rafael oltre a Moras e Romulo 'preconvocati' per il prossimo mondiale dalle rispettive nazionali. Insomma, scorrendo i nomi della rosa affidata a Mandorlini si trovano parecchi giocatori pronti per il salto in una squadra più ambiziosa e lo stadio San Paolo, in questo senso, potrà essere per loro una vetrina prestigiosa per mettersi in mostra. Donatello Giannetti

16/05/2014

CHAMPIONS: IL NAPOLI È TESTA DI SERIE

Il Napoli sarà testa di serie nei play off di Champions League. Gli azzurri, quindi, non potranno incontrare al preliminare le altre quattro teste di serie che sono: Arsenal, Porto, Bayer Laverkusen ed eventualmente Zenith San Pietroburgo se la squadra russa supererà il terzo turno preliminare. L'8 agosto ci sarà sorteggio per i play off Champions. L'andata si giocherà il 19-20 agosto ed il ritorno il 26-27 agosto. Fonte: SSC Napoli

16/05/2014

NAPOLI: TERAPIE PER HAMSIK, HIGUAIN E REINA. DIFFERENZIATO SUL CAMPO E TERAPIE PER ALBIOL.

Seduta mattutina, oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'ultima partita di campionato di domenica contro il Verona al San Paolo alle ore 20,45. Riscaldamento col pallone in avvio e poi seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. Terapie per Hamsik, Higuain e Reina. Differenziato sul campo e terapie per Albiol. Fonte: SSC Napoli

16/05/2014

CGF: PARZIALMENTE ACCOLTO IL RICORSO DEL NAPOLI, UNA GARA A PORTE CHIUSE

Parzialmente accolto il reclamo del Napoli con l'obbligo di disputare una gara (anziché due) a porte chiuse, un'ammenda con diffida di 70.000,00 euro e un'ammenda di 40.000,00; accolto il primo reclamo della Reggina e dunque annullato il punto di penalizzazione in classifica, parzialmente accolto il secondo e ridotti da due a uno i punti di penalizzazione in classifica da scontarsi nella corrente stagione sportiva; ridotte da quattro a tre le giornate di squalifica per il giocatore della Ternana Antonio Zito. Sono queste alcune delle decisioni assunte oggi dalla Corte di Giustizia Federale. Fonte: figc.it (sito ufficiale)

17/05/2014

NAPOLI - VERONA, GLI AZZURRI VOGLIONO SUPERARE QUOTA 100 GOL

Il ricorso del Napoli, parzialmente accolto, non ha cancellato la giornata a porte chiuse per l'ultima di campionato contro il Verona ma consentirà agli azzurri di iniziare la prossima stagione con i propri tifosi. Bicchiere mezzo pieno, dunque, se si considera che domani sugli spalti ci saranno alcune migliaia di piccoli studenti accompagnati dai loro insegnanti. Una bella iniziativa che dovrà essere anche educativa, perché è importante spiegare ai ragazzi che lo sport è un momento di aggregazione e bisogna fare il tifo per la propria squadra rispettando gli avversari ed evitando insulti gratuiti ed ogni forma di violenza. Le motivazioni maggiori, domani sera, le avrà ovviamente il Verona, ma il Napoli ha dimostrato che anche quando gioca con la mente libera da pressioni riesce ad esprimere un buon calcio andando in gol con incredibile puntualità. Il traguardo delle 100 reti è ad un passo e gli azzurri proveranno ovviamente a superarlo, nonostante le pesanti assenze che costringeranno Benitez a fare ancora una volta di necessità virtù. Difficile ipotizzare l'undici che andrà in campo, anche se probabilmente il reparto offensivo vedrà schierati Insigne (che deve 'convincere' Prandelli), Callejon (purtroppo non convocato dalla Spagna nonostante la strepitosa stagione in maglia azzurra), Pandev e Zapata. Tanti dubbi a centrocampo ed in difesa: rientreranno Dzemaili e Britos, potrebbero riposare Inler e Fernandez, anche se in mediana c'è Jorginho in diffida e quindi l'italo brasiliano se dovesse essere impiegato dovrà stare ben attento a non incappare in un cartellino giallo che significherebbe automaticamente squalifica per il primo match della prossima stagione. Particolare, questo, che potrebbe consigliare decisioni differenti a Benitez, con Radosevic che scalpita e si propone per una maglia da titolare. Donatello Giannetti

17/05/2014

NAPOLI: TITOLI DI CODA E APPUNTAMENTO ALLA PROSSIMA STAGIONE

Gli azzurri disputeranno domani al San Paolo l'ultima partita di questo campionato, purtroppo senza il pubblico dele grandi occasioni, dando cosi appuntamento a tutti per la prossima stagione. Si

gioca alle 20,45 contro il Verona, una delle sorprese della stagione, che serba ancora qualche flebile speranza di accedere alla Europe League e quindi profonderà ogni stilla di energia per conquistare la vittoria Neo-promossi in questo campionato, i gialloblù hanno dimostrato di meritare la permanenza nella massima serie, conquistata con largo anticipo, soprattutto tra le mura amiche, a suon di prestazioni importanti e di gol. Tifosi e dirigenza scaligera possono quindi ritenersi oltremodo soddisfatti del percorso compiuto. Tecnico e squadra hanno confermato tutto il loro potenziale rivelandosi la vera sorpresa di questa serieA. Mandorlini ha impostato la propria squadra con un 4-3-3 molto solido ed offensivo, premiando la velocità degli esterni alti e la qualità degli interpreti a metà campo. L'uomo copertina di questa squadra è sicuramente Luca Toni, che con le sue 20 reti all'attivo in campionato, preceduto solo da Immobile (22), ha rilanciato se stesso ad alti livelli, ma soprattutto il Verona in alta classifica. Sicuramente un rapace d'aria come il numero 9 gialloblù, per garantire costanza sotto porta, ha bisogno di essere supportato da giocatori di ottime qualità. Iturbe su tutti con Romulo e Marquino a seguire, sono stati il motore principale di questa squadra che è molto abile nel recupero del possesso per poi verticalizzare rapidamente. Buona anche la stagione di Hallfredson e Donadel, sempre pronti a far diga a centrocampo. In casa azzurra c'è tutta la voglia di festeggiare l'ultima vittoria di campionato sotto gli occhi dei propri tifosi. Benitez sicuramente darà spazio ancora a chi ha giocato di meno, tenuto anche conto di alcune possibili defezioni. Oggi pomeriggio è in programma l'allenamento degli azzurri, aperto al pubblico, allo Stadio San Paolo. I tifosi potranno cosi abbracciare "virtualmente" i loro beniamini e trasmettere ancora una volta il grande amore che questa città riversa in ogni occasione nei loro confronti. A seguire, ci sarà la conferenza stampa di Rafa Benitez e vedremo se il tecnico fornirà qualche indicazione circa la formazione di domani ma, il Napoli, già privo di alcuni titolari, contro Cagliari e Sampdoria ha dato vita a due prestazioni da incorniciare e percio', indipendentemente da chi scenderà in campo, prepariamoci ad un altro match dove spettacolo ed emozioni non mancheranno. Gianluca Cotone

17/05/2014

BIGON: ABBIAMO UNA ROSA FORTE E VOGLIAMO MIGLIORARLA

"Abbiamo una rosa di gran livello e cercheremo di migliorarla ulteriormente". Riccardo Bigon ai microfoni di Radio Kiss Kiss trae un bilancio della stagione. Il DS azzurro parla del futuro del Napoli sotto il profilo sia tecnico che progettuale: "Partiamo da un gruppo che è molto forte, abbiamo ottimi giocatori e su questa base già importante seguiremo le indicazioni che ci darà il mercato per agire nella maniera giusta e rinforzare una rosa che, ripeto, già di per sè è di alto livello". "Con De Laurentiis e Benitez abbiamo definito obiettivi per il futuro e devo dire che uno è già vicino. Individuare giocatori che possano darci ancora maggiore qualità però non è facile considerato il valore assoluto del nostro gruppo". "Un valore chiaro, testimoniato dal fatto che siamo il terzo Club al Mondo con più convocati ai Mondiali, ben 13, ai quali vanno anche aggiunti altri tre uomini che sono in prestito" "Tra i vari traguardi raggiunti quest'anno c'è anche quello molto importante dell'acquisizione della terza fascia di Champions. Saremo testa di serie per i preliminari ed è un gran passo avanti rispetto agli anni scorsi che ci rende fiduciosi sul superamento del play off" Fonte: SSC Napoli

17/05/2014

PRIMAVERA, NAPOLI IN SEMIFINALE AL TORNEO DI OSTUNI

Il Napoli Primavera in semifinale al Torneo di Ostuni. Gli azzurrini giocheranno questa sera con il Martina Franca alle ore 20.30 al Comunale di Ostuni per disputarsi un posto in finale. I ragazzi di Saurini sono giunti in semifinale a punteggio pieno battendo nel girone di qualificazione la Rappresentativa Ostuni (3-2); la Ternana (5-2) ed il Taranto (6-1). Intanto anche gli Allievi azzurri sono in semifinale al Torneo Shalom di Benevento. I baby del tecnico Mazzella giocheranno oggi contro la squadra slovacca del Senika alle ore 18 sul campo dell'anti Stadio intitolato a Carmelo Imbriani. Fonte: SSC Napoli

17/05/2014

BENITEZ: SI CHIUDE UNA STAGIONE POSITIVA, PRONTI PER CRESCERE ANCORA

La conferenza stampa pre Napoli Verona si è aperta con l'intervento del Dott. Formisano, Head of Operations del club partenopeo, che ha spiegato agli astanti le modalità dell'avvio del Summer Campo del Calcio Napoli, giunto alla sua terza edizione estiva ufficiale che si svolgerà al Centro Sportivo Green Sport di Agnano. Il Napoli pone massima attenzione in questo tipo di attività che si rivolge a maschietti e femminucce dai 6 ai 14 anni. I corsi si sviluppano sia di mattina che in serata, al costo di 195 euro, comprensivo della tenuta di allenamento e di tanti altri benefit. E' toccato poi a Benitez rispondere alle domande dei giornalisti: "Abbiamo pensato di svolgere quest' allenamento al San Paolo per ringraziare i nostri tifosi. Sul mercato cerchiamo ovviamente giocatori di qualità. naturalmente con la gara di domani vogliamo chiudere in bellezza. Non so chi giocherà domani e sinceramente non so chi andrà in campo. Domani vedremo, oggi c'e' l'allenamento. Stamattina parlando conun giocatore a Castelvolrurno ho parlato del fatto che dobbiamo migliorare ancora dal punto di vista della mentalità e naturalmente se troveremo giocatori più forti, indubbiamente miglioreremo. Resta un po' di ramamrico per la partita con la Roma all'Olimpico quando avemmo due occasioni per fare gol e invece poi sappiamo come è andata a finire. Ecco, forse in quel momento un risultato a nostro favore poteva fare la differenza. Quando si mandano tanti giocatori nelle rispettive nazionali, bisogna essere soddisfatti. Quando per loro sarà terminata l'avventura mondiale dovranno avere comunque tre settimane di riposo prima di riprendere l'attività. Tanti giocatori hanno fatto bene quest'anno, Penso a Mesto, Mertens, Callejon, Insigne, Henrique. Sono in tanti ad aver risposto in pieno alle aspetattive. Conoscevo Fernandez perche' ho tanti amici al Getafe e, dopo avergli parlato ho capito che lui ha tanta voglia di imparare e cosi, con il lavoro che abbiamo fatto, è migliorato moltissimo. Certamente la duttilità dei giocatori è importante per noi e sarà anche un'opzione per il prossimo mercato. Ma è chiaro che se avremo necessità di un giocatore per ricoprire un ruolo specifico, lo prenderemo. Il ciclo è iniziato con un titolo, quindi nel migliore dei modi. Quando inizio un lavoro con una Società penso sempre che dovrò restarci a lungo. Napoli è bellissima, l'ho vissuta in pieno. Ho avuto modo di ammirarne le bellezze, l'arte e la cultura. per quanto attiene ai cambi di allenatore credo che la situazione sia analoga in tutti i campionati. Ogni Società vuole vincere ma se si lavora con grande professionalità i risultati poi arrivano. Il prossimo anno ripartiremo da un trofeo vinto, da un bel campionato, da tanti gol realizzati. Parliamo di una stagione quindi molto positiva, anche in Europa. Ci sono tanti aspetti positivi e se faremo un buon mercato ed un ottimo ritiro, faremo ancora meglio". Antonello Giannetti

17/05/2014

III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP SSC NAPOLI

L'Head of Operations Formisano: iniziativa curata con competenza e qualità per i giovani campioni del futuro Dopo il grande successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, la SSC Napoli è lieta di presentare la III^ edizione della SCUOLA CALCIO ESTIVA, un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi tifosi azzurri che quest'anno si arricchisce di ulteriori novità. Ad illustrare la nuova edizione, Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro: "Dopo l'esperienza sul lungomare ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, quest'anno il Summer Camp si svolgerà al Green Sport di Agnano. Abbiamo scelto una nuova sede per i lavori di manutenzione che si terranno sui campi di Castelvolturno. Il Green Sport è un Centro attrezzatissimo ed illuminato dove i ragazzi troveranno massima accoglienza" "La Scuola Calcio estiva è una iniziativa che curiamo da sempre con criteri di qualità per poter venire incontro alle esigenze ed alla piena soddisfazione dei giovani". "Il Napoli tiene molto a questa scuola dal valore sportivo e di aggregazione per i piccoli campioni del futuro che sognano la maglia azzurra". "I corsi cominceranno il 16 giugno e termineranno il 18 luglio, suddivisi in fasce di età. I ragazzi come al solito verranno seguiti e guidati da istruttori tecnici della SSC Napoli nella massima competenza sportiva. Ricordo che a bordo campo ci sarà la presenza di ambulanze e staff medico per garantire l'assoluta sicurezza sanitaria ai ragazzi". "I costi di iscrizione sono uguali a quelli dell'anno scorso, con kit in omaggio e foto scaricabile ed inoltre i ragazzi avranno durante la stagione le possibilità di assistere agli allenamenti del Napoli". Al fine di soddisfare la grande richiesta degli anni passati da quest'anno anche i ragazzi più grandi potranno partecipare a questa magnifica esperienza. Infatti è stata creata una quarta fascia anche per i ragazzi di 13 e 14 anni. Non solo, ma in considerazione della grande affluenza da più parti della Regione Campania e anche da tante altre città italiane, da nord a sud, la SSC Napoli ha individuato una nuova location più centrale e facilmente raggiungibile da tutti, il Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Inoltre, viste le tante richieste ricevute la scorsa stagione, il Summer Camp 2014 prevederà delle sessioni di allenamento specifiche per i giovani portieri grazie all'esperienza di istruttori specializzati. Anche quest'anno la SSC Napoli invierà il proprio team di osservatori per visionare tutti i bambini partecipanti; nella passata edizione ci sono state circa 20 segnalazioni e qualche ragazzo oggi fa parte del settore giovanile azzurro, a prova del fatto che a volte i sogni possono diventare realtà! Infine, la ssc napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio san paolo a pochi passi dai propri beniamini! Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L'attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2000/01/02 -2003/04 – 2005/06 – 2007/08). Dove: Centro Sportivo Green Sport (ex Scarfoglio) - Via Antiniana 2/A, Agnano-Pozzuoli (NA) Quando: queste date e orari Giugno - 16/06 - 20/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Giugno - 23/06 - 27/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Luglio - 30/06 - 04/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 07/07 - 11/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 14/07 - 18/07 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 - Iscrizioni: Le iscrizioni on line saranno aperte a partire da Giovedì 24 aprile, e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale "http://www.sscnapoli.it/summercamp" Inoltre dal 28 aprile sarà possibile iscriversi recandosi presso il botteghino n.6 dello Stadio San Paolo. I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L'iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al "Summer Camp 2014", "http://www.sscnapoli.it/summercamp", seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l'iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. Iscrizione Cartacea Tutti coloro che non hanno la possibilità di fare l'iscrizione direttamente online, potranno rivolgersi al botteghino n. 6 dello stadio San Paolo oppure allo store del Centro Commerciale Campania. I giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all'atto dell'iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell'iscrizione, direttamente presso il botteghino o allo store ufficiale. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); Invito ad assistere ad un allenamento ufficiale della Prima Squadra presso lo stadio San Paolo da bordo campo N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; N. 1 Buono sconto del 10% da utilizzare per i servizi offerti dalla società di animazione MAGIC ANIMATION, partner dell'evento; Link online per scaricare le foto ricordo del corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Infortuni e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Fonte e foto: SSC NAPOLI

17/05/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO NELL'ENTUSIASMO DEL SAN PAOLO

L'abbraccio dei tifosi e la festa per la Coppa Italia. Il San Paolo apre le porte per l'ultimo allenamento dell'anno del Napoli per celebrare insieme la fine della stagione. Una giornata speciale tutta da vivere e raccontare. La squadra è entrata poco prima delle 18 in campo portando sul terreno di gioco la Coppa Italia tra il boato dei 15 mila sostenitori che hanno riempito il Settore Distinti. Presente anche il Presidente De Laurentiis che ha guidato il gruppo su un palco sistemato proprio davanti ai Distinti per sollevare la Coppa insieme alla squadra. Emozione anche per Rafa Benitez al suo primo trofeo in azzurro, acclamato dal pubblico. Successivamente la squadra ha svolto allenamento tra l'entusiasmo generale. Assenti Higuain ed Hamsik che hanno fatto terapie a Castelvolturno. Riscaldamento col pallone, seduta tecnico tattica e partitella in famiglia tra gli applausi, i cori e l'acclamazione dei tifosi. Emblematico il saluto del Presidente De Laurentiis attraverso il suo profilo twitter: "sono arrivato oggi da Los Angeles per ringraziare ed abbracciare i ragazzi del San Paolo". L'abbraccio, l'emozione e la festa. Il pomeriggio è tutto azzurro e lungo nell'urlo del San Paolo. I convocati per il match col Verona: Reina, Colombo, Doblas, Britos, Fernandez, Ghoulam, Henrique, Reveillere, Dzemaili, Inler, Jorginho, Maggio, Mesto, Radosevic, Zuniga, Callejon, Insigne, Mertens, Duvan, Pandev, Lasicki. Fonte: SSC Napoli

17/05/2014

PRIMAVERA, NAPOLI-MARTINA FRANCA 3-0

Il Napoli Primavera ha battuto il Martina Franca per 3-0 al torneo di Ostuni, qualificandosi' cosi' per la finale. Doppietta di Prezioso e gol di Di Giovanni. Gli azzurrini affronteranno lunedi' alle 21, al Comunale di Ostuni, il Cagliari in finale. I ragazzi di Saurini sono giunti in finale a punteggio pieno battendo nel girone di qualificazione la Rappresentativa Ostuni (3-2); la Ternana (5-2) ed il Taranto (6-1). Intanto gli Allievi azzurri perdono in semifinale al Torneo Shalom di Benevento. I baby del tecnico Mazzella sono stati sconfitti dalla squadra slovacca del Senika per 1-0 sul campo dell'anti Stadio intitolato a Carmelo Imbriani. Fonte: SSC Napoli

18/05/2014

NAPOLI - VERONA: ANALISI TATTICA DEL MATCH

Ultima partita di campionato per il Napoli che ospita il Verona al San Paolo senza il proprio publico a causa della squalifica comminata dal giudice sportivo Tosel dopo i gravi fatti di Roma. Tuttavia gli spalti dello stadio di Fuorigrotta saranno occupati da diecimila bambini delle scuole napoletane che avranno il compito di tifare per i propri beniamini e dar loro l'arrivederci al prossimo campionato. Da un punto di vista dei contenuti, la gara ha ben poco da dire per i padroni di casa mentre la squadra scaligera ha ancora qualche flebile speranza di raggiungere il sesto posto finale che consentirebbe di disputare il preliminare di Europa League nella prossima stagione. L'allenatore Mandorlini per questa trasferta dovrà rinunciare a Romulo che quest'anno ha disputato un grande campionato ma recupera il giovane talento Iturbe. Lo schieramento tattico sarà quello consueto, 4-3-3 con Toni unica punta che, a trentasetteanni, ha già realizzato 19 reti ed e' in lotta per lo scettro di capocannoniere. Benitez dal canto suo non può contare su Albiol, Hamsik, Behrami ed Higuain e dovrebbe dare spazio a quelli che hanno giocato poco come Britos, Dzemail e Duvan. Ci dovrebbe essere anche il ritorno dal primo minuto di Zuniga sull'out sinistro con Maggio a destra, mentre in attacco Pandev agirà dietro la punta colombiana mentre Callejon ed Insigne (o Mertens) saranno gli esterni. La partita, come detto, non ha niente da offrire al Napoli sotto l'aspetto del risultato anche se gli azzurri hanno la possibilità di agguantare il record di punti (78) e raggiungere il prestigioso traguardo delle 100 reti stagionali. Su questi aspetti avrà lavorato il tecnico per innalzare il livello di concentrazione della squadra che con Cagliari e Sampadoria ha dato vita a prestazioni esaltanti. Relativamente all'aspetto tattico, il Napoli affronterà una formazione che gioca un calcio propositivo, a tratti spumeggiante, con ripartenze veloci di Marquinho ed Iturbe che quando hanno campo sono praticamente irraggiungibili. Inoltre un pericolo costante sarà Toni che staziona stabilmente nella sedici metri avversaria, usa molto il fisico e nel gioco aereo e' difficile da marcare. Lavoro duro, quindi, per l'intera difesa che dovrà essere supportata in fase di non possesso anche dai centrocampisti e dagli esterni alti. In fase attiva Maggio e Zuniga, a turno, dovranno accompagnare l'azione inserendosi negli spazi creati dai tagli verso l'interno di Callejon ed Insigne. Determinante sarà anche il movimento a "venire incontro" di Pandev con Duvan che invece dovrà dare profondità alla squadra abbassando i centrali gialloblu. In questo modo si crea spazio tra le linee e potrà essere terreno fertile per le giocate del macedone. In ogni caso, comunque, la cosa più importante sarà il clima che come sempre sara di festa, in particolare per i tanti ragazzi che affolleranno il San Paolo e che certamente con il loro entusiasmo sapranno sostenere i beniamini azzurri. Antonio Rea

18/05/2014

NAPOLI - VERONA: GLI SCALIGERI PER L'EUROPA, GLI AZZURRI PER CHIUDERE IN BELLEZZA LA STAGIONE

La bellissima stagione del Napoli meritava certamente un epilogo diverso. Stasera, nella gara con il Verona, non ci saranno i tifosi al San Paolo, pe rle ben note vicende relative alla finale di Tim Cup. Garantita, invece, la presenza di 10.000 bambini che comunque non faranno mancare l'incitamento ai guerrieri di Benitez. Ottima ed importante l'iniziativa che stasera porterà nell'impianto di Fuorigrotta tanti giovani studenti che avranno quindi l'occasione di abbracciare "virtualmente" i propri beniamini. Si chiude un anno importante, il pimo dell'era Benitez. Terzo posto, qualificazione Champions (con il preliminare), vittoria della Tim Cup ma, soprattutto, una grande valorizzazione della rosa, dal punto di vista tecnico ed economico. Del bilancio della stagione, parleremo diffusamente nei giorni che verranno. La gara di stasera offre particolari motivazioni agli ospiti, ancora alla ricerca della qualificazione Uefa mentre gli azzurri che dovranno rinunciare ancora ad alcuni titolari, rincorrono il gol numero 100 e un'altra vittoria per salutare in bellezza. Nella ultime due gare, con Cagliari e Samp, il Napoli ha dato vita a due prestazioni a tratti entusiasmanti per qualità di gioco e per la facilità di trovare la via della rete. Largo a nuovi esperimenti e a chi ha giocato meno nel corso dell'anno ma tutto lascia supporre che anche questa sera, indipendentemente dagli uomini che scenderanno in campo, ci sarà da divertirsi e le emozioni non mancheranno. La Redazione

18/05/2014

NAPOLI - VERONA: 5 - 1. AZZURRI A VALANGA, SCALIGERI SENZA SCAMPO.

10.000 ragazzi ad assistere stasera a Napoli - Verona, gara che chiude la stagione 2013/14 degli azzurri. Benitez opta per un corposo turn over e da' spazio ancora a Britos, Dzemaili e Duvan. Dall'altro lato, Mandorlini schiera un tridente offensivo composto da Iturbe, Marquinho e Toni. Pronti via e gli azzurri sono già in vantaggio. Palla illuminante di Mertens per Callejon, che entra in area e fulmina Nicolas con un rasoterra di destro. Grand efesta sugli spalti, dove i bambini presenti non smettono di accompagnare la squadra con il loro tifo. Al 13, raddoppio degli azzurri. Scambio stretto al limite dell'area Mertens - Duvan. Il colombiano riesce a liberarsi del suo avversario e con un sinistro secco batte imparabilmente il portiere ospite. Napoli padrone del campo e Verona incapace di imbastire un'azione degna di tal nome. Palla a terra e fraseggio prolungato, il calcio proprosto dagli azzurri è sempre piacevole e incisivo al tempo stesso. Ancora in un paio di circostanze, sempre con la premiata ditta Mertens- Duvan, i padroni di casa creano seri pericoli alla difesa scaligera che pero' riesce, non senza fortuna, a sventare la minaccia. Al 25. azione spattacolare del Napoli. Dialogo tra Jorginho e Callejon, la palla non tocca mai terra, cross al centro dello spagnolo e Duvan ancora una volta si fa trovare pronto all'appuntamento. Colpo di testa ben assestato e il centravanti azzurro realizza la rete del 3-0. Al 38° tambureggiante azione del Napoli che sfiora ancora la rete. Ripartenza letale in seguito ad azione da calcio d'angolo e gli azzurri con tre passaggi arrivano alla conclusione con Mertens ma Nicola stavolta è bravo nella respinta e poi fortunato perche' la sfera, che stava terminando la sua corsa in fondo alla rete, è deviata proprio sulla linea di porta da un suo compagno. Il primo tempo si chiude con il punteggio di 3-0 per gli azzurri e la ripresa si apre con l'ingresso di Radosevic al posto di Callejon E' sempre il Napoli a mantenere il controllo delle operazioni. Con l'ingresso di radosevic, Mertens si è spostato sull'out di destra e Dzemaili ha assunto la posizione di centrocampista avanzato, in posizione centrale, alle spalle di Duvan Al 54° Mandorlini opera un cambio. Dentro Gomez, attaccante, out Cacciatore e un paio di minuti dopo un triangolo Duvan - Radosevic, poteva portare quart'ultimo alla conclusione ma il controllo del centrocampista non è perfetto e Nicolas puo' intervenire. Ancora un cambio per gli ospiti. Entra Albertazzi, esce Agostini. Al 58° ammonizione per Radosevic e cambio nel Napoli. Fa il suo ingresso in campo Zuniga, al posto di Dzemaili. Il colombiano si posiziona come esterno alto e Mertens ritorna nella posizione che occupava lo svizzero. Al 61° ancora in gol il Napoli con Mertens, bravo ad inseguire la sfera servitagli da Duvan e a d anticipare l'uscita di Nicolas, non impeccabile nell'occasione. A quel punto, per il belga, è un gioco da ragazzi segnare a porta sguarnita. Al 65° gol del Verona realizzato da Iturbe su punizione dal limite ma il tiro dell'esterno ospite è stato deviato da Zuniga in barriera. Nulla da fare per Doblas. Al 68° terzo ed ultimo cambio per gli ospiti. Fa il suo ingresso in campo Rabusic al posto di Halfredsson. E' sempre il Napoli a stringere d'assedio la difesa ospite e, dopo un paio di azioni pericolose, sfiora ancora il gol con un gran tiro di sinistro di Zuniga, sul quale Nicolas compie una splendida parata, deviando in angolo. Al 78° quinto gol del Napoli con una straordinaria conclusione di Mertens che dai venti metri scaglia un missile che termina la sua corsa nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole Nicolas Al 79° Benitez concede una vetrina a Lasicki che rileva un ottimo Jorginho. All'82° Napoli vicino al sesto gol con maggio che servito da Ghoulam calcia dall'interno dell'area di rigore a botta sicura ma Nicolas si lancia sulla sua sinistra e devia la sfera. La gara non offre altri spunti d'intersse e al 90°, l'arbitro Pairetto decreta la fine delle ostilità.Il Napoli vince 5-1 e termina nel miglior modo possibile una stagione assolutamente positiva. Antonello Giannetti

18/05/2014

NAPOLI INARRESTABILE, VERONA ANNICHILITO. AL SAN PAOLO FINISCE 5-1

Napoli - Verona, posticipo delle 20.45, chiude un campionato ricco di soddisfazioni per gli azzurri che contro gli scaligeri vanno a caccia del gol numero 100 in stagione. Per i partenopei, tra campionato,Coppa Italia, Champion's ed Europe League sono infatti 99 le reti messe a segno. Si gioca a porte chiuse, con una festosa rappresentanza di studenti nel settore 'Distinti'. Le sorprese in formazione non mancano mai da quando in panchina c'è Rafa Benitez e anche contro gli scaligeri il tecnico spagnolo non si smentisce: Doblas; Maggio, Henrique, Britos, Ghoulam; Dzemaili, Jorginho; Mertens, Callejòn, Duvan. Manca la spinta del pubblico, ma Callejon sembra non farci caso, e impiega appena 5 minuti per mandare un messaggio cifrato al tecnico della nazionale spagnola. Ennesimo gol per l'ex del Real Madrid protagonista di un campionato davvero strepitoso e Napoli subito in vantaggio, quota 100 raggiunta per i partenopei. Tanta voglia di gol e di vittorie scorre nelle vene dei calciatori azzurri, e al 13esimo arriva il raddoppio, ad opera di Duvan, abile a trovare il varco giusto con un tiro dal limite dell'area. Jorginho ricama trame preziose, Callejon si occupa di rifinirle e in area c'è tutta la prestanza di Duvan, che di testa, senza grandi difficoltà, realizza il terzo gol del Napoli annichilendo il Verona. Dominio totale, quello dei partenopei, che con sapienza e precisione fanno girare la palla con grande rapidità saltando gli avversari come fossero birilli. Il Napoli fs male ogni volta che decide di spingere sull'acceleratore, come dimostra Mertens realizzando la quarta rete al 61esimo. Dopo un paio di minuti, su calcio da fermo, arriva il gol della bandiera per gli scalingeri, con una deviazione della barriera probabilmente decisiva sul tiro di Iturbe. Solita girandola di sostituzioni, entrano Radosevic, Zuniga e Lasicki ma gli applausi sono ancora per Dries Mertens, che dal limite dell'area controlla e infila imparabilmente il quinto gol dell'insaziabile Napoli. Donatello Giannetti

18/05/2014

DE LAURENTIIS: SODDISFATTISSIMO DEL MIO NAPOLI, UNA GRANDE STAGIONE

Ancora una grande prestazione degli azzurri che hanno superato il Verona per 5-1, al termine di una partita dominata in lungo e in largo dai partenopei. Prima dell'ingresso di Benitez, il Presidente De Laurentiis è intervenuto in sala stampa per un saluto ai giornalisti presenti, con i quali ha scambiato due chiacchiere in perfetta armonia e serenità. Il numero uno del club azzurro si è detto soddisfatto della prestazione odierna e soprattutto della stagione condotta dal Napoli. Gli azzurri, ha detto il Presidente, sono ancora in ottima forma e la gara di stasera lo ha testimoniato in pieno. Un po' di rammarico, ha continuato De Laurentiis, per gli infortuni che hanno colpito il Napoli e che quindi danno ancora più valore ai risultati ottenuti. Un nuovo allenatore, tanti giocatori nuovi, una nuova idea di gioco, tanti aspetti significativi sui quali poi continuare il percorso..Il Presidente ha espresso un plauso anche per Duvan che ha dato prova delle sue qualità, e si è detto soddisfatto

della presenza allo stadio di tanti studenti, al punto da voler ripetere, l'anno prossimi, tale esperienza, in un'ottica ancora più strutturale e non episodica. Antonello Giannetti

18/05/2014

BENITEZ: CONTENTO PER LA PRESTAZIONE, I RAGAZZI HANNO SAPUTO INTERPRETARE IL MATCH

Al termine di Napoli - Verona, finita con il punteggio di 5-1, Benitez è intervenuto in sala stampa per le consuete interviste del post gara. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: " La squadra ha giocato benissimo. L'idea di calcio è quella che abbiamo cercato di trasmettere fin dal ritiro. Indipendentemente da chi scende in campo, il nostro gioco non cambia. Zuniga è un ottimo giocatore, ha qualità, puo' ricoprire più ruoli e questo è importante per noi. E' chiaro chedobbiamo migliorare ancora ma i presupposti sono buoni. Il presidente e Reina s'incontrano sempre, ma di mercato non parlano (sorride, ndr..). Il percorso della Società è stato molto positivo, sempre presente in Europa negli ultimi cinque anni, questo è un aspetto fondamentale. Ovviamente ci sono margini di crescita e affronteremo tutto sempre congiuntamente per migliorare da ogni punto di vista. Quest'anno la squadra è cresciuta molto. Vedremo naturalmente per il futuro di acquistare ancora giocatori di qualità che ci possano aiutare nel nostro cammino. L'Atletico Madrid ha fatto un ottimo lavoro, che pero' è stato costruito nel tempo. Le premesse ci sono tutte anche qui, bisogna solo lavorare molto e con grande intensità." Antonello Giannetti

19/05/2014

MAGGIO: RIPARTIREMO DA QUESTA OTTIMA STAGIONE

"Abbiamo disputato un'ottima stagione e sarà il punto di partenza per il futuro". Christian Maggio ha giocato da capitano stasera nella gara di chiusura del campionato con il Verona. L'esterno azzurro, tra i migliori in campo, valuta positivo l'anno del Napoli con occhio rivolto anche in prospettiva: "Ci siamo tolti tante soddisfazioni, abbiamo giocato ad alti livelli e siamo riusciti a vincere un trofeo. Certo, un po' di rammarico c'è per qualche gara che si poteva vincere sul nostro cammino, ma il bilancio è senz'altro in attivo". "La forza di questa squadra è la spinta offensiva, c'è mentalità vincente e creiamo tante palle gol. Stiamo anche migliorando nell'equilibrio difensivo e questo è già un passo avanti verso la prossima stagione". Può essere il prossimo l'anno buono per pensare allo scudetto? "Questo non lo sappiamo, di certo la Società è ambiziosa e sono ceryo che la rosa sarà ancor più competitiva. Il progetto con Benitez è iniziato quest'anno ed ha già dato tanti frutti importanti" Fonte: SSC Napoli

19/05/2014

CINQUINA DEL NAPOLI AL VERONA, MA IL 100° GOL È DI CALLEJÒN

Nell'ultima giornata della Serie A 2013-2014, il Napoli batte 5-1 il Verona ed infrange il muro dei 100 gol stagionali in Serie A, record storico, dopo quello delle 10 vittorie in trasferta e dei 5 anni consecutivi in Europa (nessuno così in Italia). E sono 100. Anzi, 104. Stiamo parlando dei gol stagionali del Napoli in tutte e quattro le competizioni in qui ha militato (campionato, Coppa Italia, Champions League ed Europa League). Ma prima bisogna partire dai punti totalizzati nelle 38 giornate: 78, come nella scorsa stagione, frutto di 23 vittorie (13 delle quali in casa), 9 pareggi e 6 sconfitte. I gol segnati in campionato sono 77 (secondo attacco della Serie A alle spalle della Juventus che ne ha segnati 80. Addirittura, 13 gol nelle ultime 3 gare di campionato!). I gol subìti sono 39 (terza miglior difesa insieme all'Inter, dopo quella dei bianconeri e della Roma). Nel girone di andata e nel girone di ritorno l'andamento dei gol subìti è stato pressoché identico: 20 nel girone di andata, 19 in quello di ritorno. Il giocatore che ha segnato di più nel Napoli (com'era immaginabile) è Gonzalo Higuain, ben 24 perle in tutte le competizioni (di cui 17 in campionato). Segue a ruota la rivelazione di questa stagione: José Callejòn. L'andaluso ha realizzato contro il Verona il suo 20mo gol stagionale (15 dei quali in campionato). Anche Mertens ha contribuito coi suoi 13 centri (11 dei quali in campionato). Il belga ha sfornato anche assist per i compagni. Insomma, le bocche di fuoco dell'attacco azzurro non hanno fatto rimpiangere la partenza di Cavani. Una citazione anche per Duvan, da oggetto misterioso a giocatore che pone il tarlo del dubbio al tecnico Benitez, se tenerlo in rosa nel futuro oppure no. Il colombiano ha realizzato 5 gol in campionato (3 nelle ultime 2 gare), 1 in Champions League ed 1 in Europa League. Detto questo, la parola passa ora alle meritate vacanze, che per alcuni saranno interrotte piacevolmente dai Campionati del Mondo di Brasile 2014, mentre De Laurentiis, Bigon e Benitez lavoreranno al Napoli del futuro. Un'ultima parola sul pubblico che ha popolato lo stadio San Paolo durante la gara col Verona: 10.000 bambini festanti e rumorosi. Ma il rumore dei bambini non è fastidioso, bensì benaugurante per debellare la piaga della violenza da tutti gli stadi italiani. Vincenzo Perrella

19/05/2014

NAPOLI, CHE SHOW: CINQUE RETI AL VERONA

Davanti a 9973 bambini il Napoli ha regalato spettacolo e gol, mostrando ancora una volta che la crescita nell'era Benitez continua in maniera costante e palpabile. Cinque gol, occasioni a raffica, manovre veloci con palla a terra come da preziosi insegnamenti del tecnico spagnolo, vero maestro di calcio. Brillante la condizione atletica degli azzurri, invidiabile la determinazione con la quale hanno imparato ad affrontare ogni impegno come se fosse una finale. Il Verona e' apparso subito quale vittima sacrificale, incapace di arginare la forza d'urto dirompente del Napoli. Come lame nel burro, gli affondi dei partenopei non hanno lasciato scampo agli scaligeri, arrivati al San Paolo con propositi bellicosi a caccia di un successo utile per conquistare la qualificazione alla prossima Europe Legue. Illusioni spente dopo pochi minuti e via via mortificate dalla pesante "cinquina" sulla ruota di Napoli. Una vera e propria lezione di calcio impartita dai calciatori azzurri, che hanno regalato una serata indimenticabile ai bambini presenti sugli spalti e una notte da incubo al Verona e alla sua tifoseria, già duramente privata dalla sconfitta patita all'andata al Bentegodi. Onorando il campionato fino in fondo, il Napoli non ha concesso sconti, lasciando così le migliori premesse per la prossima stagione. E ora, tanti calciatori azzurri saranno protagonisti al prossimo mondiale con le rispettive nazionali, riconoscimento indiretto al grande lavoro fatto dagli atleti, dal tecnico e dalla società. Donatello Giannetti

19/05/2014

NAPOLI, CENA DI FINE STAGIONE. DE LAURENTIIS: VI RINGRAZIO TUTTI PER UN ANNO IMPORTANTE E SPECIALE

Nella incantevole location di Villa D'Angelo, con il suo suggestivo scenario che affaccia sul Golfo, il Napoli si è ritrovato per la cena di fine stagione e per celebrare una bellissima stagione coronata dal successo in Coppa Italia e dall'accesso ai play off di Champions League. Presenti con il Presidente Aurelio De Laurentiis e la moglie Jacqueline con i figli Edoardo De Laurentiis, Vice Presidente della Società, e Valentina. Al loro fianco il Consigliere delegato Andrea Chiavelli, l'Head of Operations Alessandro Formisano, il Direttore Sportivo Riccardo Bigon e il Direttore Processi Amministrativi Antonio Saracino. Subito dopo il successo con il Verona, Rafa Benitez ed i calciatori azzurri con le loro compagne hanno salutato l'ultimo atto di questa stagione. Il Presidente De Laurentiis ha poi espresso il suo ringraziamento alla squadra: "Avete disputato una partita bellissima, in voi c'è la consapevolezza di rappresentare una città molto importante, questo lo avete capito, avete sempre dimostrato un grande senso di appartenenza alla maglia e anche stasera siete stati una vera forza" "Quest'anno non avevamo un compito semplice, c'è stato il cambio dell'allenatore ed il cambio del modulo. E' iniziata una nuova Era, ma Napoli è una ribalta internazionale e grazie anche a voi è stata riportata al centro di questa ribalta" "Il mio ringraziamento va a Rafa Benitez che ha portato quell'ondata di internazionalizzazione, in Champions abbiamo conquistato dodici punti in un girone infernale e stavamo scrivendo la storia". "Questa è stata una stagione importante e speciale e vi ringrazio tutti". Il Presidente poi ha voluto ringraziare tutti ad uno a uno i protagonisti ed i dirigenti azzurri: Andrea Chiavelli, Alessandro Formisano, Rafa Benitez e lo staff tecnico, lo scouting, lo staff sanitario e tutti colori che hanno partecipato ad una stagione da record per la storia del Napoli. Fonte: SSC Napoli

19/05/2014

KOULIBALY, SUPERATE LE VISITE MEDICHE

Kalidou Koulibaly è arrivato oggi a Castelvolturno. Il difensore francese ha visitato per la prima volta il Centro Tecnico ed ha sostenuto e superato le visite mediche. Successivamente Koulibaly ha incontrato il Presidente De Laurentiis ed il tecnico Rafa Benitez. Fonte: SSC Napoli

20/05/2014

COMPLEANNO IN CASA NAPOLI: AUGURI RAFAEL

Compleanno in casa Napoli. Il portierone azzurro Rafael compie 24 anni ed a lui rivolgiamo i nostri migliori auguri. La Redazione

20/05/2014

NAPOLI, CHIUSA UNA STAGIONE ASSOLUTAMENTE POSITIVA

Con la conclusione della stagione calcistica, è tempo di bilanci in casa Napoli. A nostro parere, è stata un'annata assolutamente positiva e si sono già gettate le basi per il prossimo campionato.La conqusta del terzo posto che, tramite il preliminare consente l'accesso alla Champions, la vittoria della Tim Cup, il record di trasferte vinte, il numero di reti segnate e dei giocatori che sono andati in gol, sono tutti elementi che lasciano ben sperare per un costruttivo prosieguo del percorso iniziato con l'arrivo a Castelvolturno di Rafa Benitez. Rafa è un punto fermo. Maestro di calcio e manager di alto livello. Ha gestito il gruppo nel migliore dei modi e come aveva anticipato a Dimaro, ha dato spazio a tutti, rivalutando alla grande alcuni giocatori, Fernandez su tutti, e facendo lievitare il valore economico della rosa che, già ben attrezzata è stata rinforzata sensibilmenet con scelte di mercato che si sono rivelate tutte indovinate. Il portiere spagnolo Reina voluto fortemente da Benitez è diventato un punto fermo della formazione azzurra; arrivato dal Liverpool è diventato fin da subito il padrone dei pali e ha dato sempre sicurezza alla difesa partenopea. In campo e fuori dal campo, Pepe è un autentico leader. Sulla linea difensiva lo spagnolo Albiol si è mostrato insuperabile dando lo possibilità di crescere anche ai suoi compagni di reparto. Con il mercato di gennaio il francese Revelliere ed il franco algerino Ghoulam hanno dato linfa alle corsie laterali dopo gli infortuni del colombiano Zuniga e di Mesto. Il brasiliano Henrique, acquistato per le sue qualità di centrale difensivo, si è mostrato abile anche sulle corsie laterali nel momento del bisogno ed ha coronato la stagione con la convocazione nella nazionale verdeoro per i mondiali del Brasile 2014. A centrocampo, gran colpo del Napoli a gennaio con Jorginho, proveniente dal Verona. Inseritosi subito negli schemi di Benitez ha realizzato anche una rete con la maglia azzurra. Utile nella frase costruttiva dell'azione ma "intenso" anche nella fase di non posesso, può considerarsi il centrocampista del futuro considerata la sua giovane età. Nel reparto offensivo, numeri da capogiro. Il belga Mertens con la sua velocità ha tagliato in due le difese avversarie ed è diventato l'arma in più per Benitez. nonostante il suo turn over con Insigne tante presenza e tante reti, sempre di pregevole fattura per il folletto belga, Di Callejon che dire, un grande giocatore. Reti, assst, capacità atletica fuori dal comune, grinta. Un campione da tenersi ben stretto. Higuain, la ciliegina sulla torta, il bomber per eccellenza, tecnica e gol al servizio della squadra. Adesso il meritato riposo per chi non parteciperà al Mondiale e appuntamento fissato in quel di Dimaro, per il ritiro estivo che segnerà l'inizio di una nuova ed emozionante stagione. Bisogna solo proseguire il lavoro svolto con analoga efficacia e perseverenza, perche' il futuro è roseo, anzi, azzurro... Domenico Paradiso

20/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: STAGIONE POSITIVA, GRAZIE NAPOLI

E' terminato il campionato di calcio di Serie A. Il Napoli l'ha concluso nel migliore dei modi, con un'esaltante vittoria contro un Verona che nulla ha potuto per arginare il dirompente potenziale offensivo dei gladiatori azzurri che hanno divertito la platea dei 10mila baby tifosi, che con tanto entusiasmo hanno seguito la gara. Bilancio più che positivo per il tecnico Benitez in questa sua prima esperienza “napoletana”: terzo posto ed accesso ai preliminari Champions League, vittoria della Coppa italia che lo proietta alla sfida della Super Coppa, quota 100 goal superata in questa stagione e non poche altre soddisfazioni per il gruppo, come le 20 reti siglate dall'irrefrenabile Callejon. Il popolo partenopeo urla felice “Don Rafaè...grazie”. Anche la tifoseria depone nel cassetto amuleti sciarpe e tamburi, ma solo temporaneamente; a sventolare come un faro sulla città è la sola bandiera del bar azzurro dove il nostro amico tifoso di nome e di fatto attende pe ‘na tazzulell’ ‘e cafè i suoi Fedelissimi. La sacra scugnizzeria, rifugio della passione azzurra, è al completo; Armando è già al suo posto e i supporters si susseguono uno dopo l'altro...“E’stata na stagione assaje focosa, ma chella ca verrà sarà ‘o vero nata cosa”! Nemmeno il tempo di riflettere sul torneo appena concluso ed il pensiero vola celere al prossimo campionato, la città desidera lo scudetto, pure ‘o Vesuvio freme (ndr. calcisticamente), per questo la società è già impegnata sul fronte mercato per potenziare la squadra, accontentando verosimilmente le richieste del mister che ha chiare sin da adesso le idee sul futuro azzurro. E mentre tutti attendono l’inizio dei Mondiali in Brasile, Napoli prova a riposarsi dopo il tanto fare in un campionato che ha impegnato chiunque degli addetti ai lavori, tifosi società giocatori, per l'obiettivo comune brillantemente raggiunto. Da oggi si riprendono i quotidiani ritmi di una città che, certo, senz’ ‘o Napule nun po stà, ma occorre ricarburarsi. Anche nel rione del saggio don Gennaro si respira meno tensione ed affacciato dal suo balcone verseggia il saluto per noi sempre caro…“ ‘O core mio chist'anno s'e sbattuto assaje, e bene semp’ha fatto pecchè nun s’è fermato maje; ‘a vvote s’è mmise pure ‘a cantà e ‘a vvote ha anche suspirato, ma è stato semp’ccà…e nun t’ha abbandunato! Mmò ‘o ddico ad alta voce, e ‘o ssann’ dint’o quartiere: stu’ core pe ttè coce, e aspetta na vota ancora ‘e te vede’” ! Grazie Napoli ! Claudio d'Orlando

21/05/2014

NAPOLI TARGATO BENITEZ: BUONA LA PRIMA !

Che ci sia stata un'inversione di tendenza ad inizio stagione per il Napoli, non ci sono dubbi. L'arrrivo di un nuovo tecnico e innesti importanti hanno portato innovazione tattica e nuova mentalità nel club azzurro che, negli anni precedenti si era comunque reso protagonista con ottimi risultati. Quest'anno ha prevalso ed ha vinto il concetto di "internazionalizzazione" fortemente agognato dal Presidente De Laurentiis che ha indovinato ancora una volta le scelte strategiche. Benitez ha esaltato le caretteristiche dei singoli, creando una "squadra" e fornendole un'idea di gioco ben precisa, indipendentemente da coloro i quali erano chiamati a scendere in campo. Un calcio divertente, per larghi tratti spettacolare, impostato prevalentemente sul possesso palla e sulla fase offensiva (ben 104 i gol in stagione totalizzati dagli azzurri). Questo è stato il marchio di fabbrica del Napoli 2013/14. Senza dubbio come dicevamo sopra la scelta del tecnico spagnolo è stata perfetta ma la dirigenza ha completato l’opera concedendo a Benitez interpreti ottimi per la sua filosofia di gioco Mertens, Callejon e Higuain sicuramente sono stati i colpi “forti” dell’estate e si sono confermati per tutta la stagione presentandosi sempre come autentica minaccia per le difese avversarie. Reina e Albiol hanno confermato le grandi qualità, d'altronde ben note a chi mastica un po' di calcio europeo e si sono dimostrati due autentici leader. Benissimo anche il giovane Rafael, frenato solo da un infortunio. Ma il Napoli, in casa, ha già il portiere del futuro. Una menzione la meritano anche Ghoulam, Jorginho, Henrique e Duvan, arrivati senza squilli di tromba e che invece hanno messo in evidenza qualità tecniche e duttilità. Bravissimo il centrocampista ex Verona a diventare in breve tempo un riferimento importante per il centrocampo ma anche il suo connazionale Henrique si è disimpegnato benissimo, meritandosi la convocazione per il Mondiale 2014. Tuttavia se il Napoli ha raggiunto una qualità di gioco così elevata , merito va anche riconosciuto a chi di questo gruppo già faceva parte, bravi ad adattarsi al cambiamento e alcuni anche rivitalizzati dalla cura Benitez. In campionato, a parte qualche errore di concentrazione con le “piccole”, gli azzurri si sono imposti su tutti i campi salendo, a stagione finita, sul terzo gradino del podio che significa Champions League. E che il Napoli sia oggi una solida realtà anche in ambito internazionale lo si evince dal fatto che attualmente è la squadra italiana più presente in Europa degli ultimi cinque anni. Non dimentichiamo infatti che queast'anno gli azzurri sono stati estromessi dalla Champions dopo aver ottenuto 12 punti, il cha ha lasciato l'amaro in bocca a tutti. Ad impreziosire questa meravigliosa annata è stata la conquista della Coppa Italia, la quinta per gli azzurri, arrivata dopo una cavalcata perfetta e blindata con un sonoro 3-1 in finale ai danni della Fiorentina. Non resta quindi che aspettare l’inizio della prossima stagione per tracciare ulteriore bilancio di una squadra che sta completando un ciclo di crescita significativo. Gianluca Cotone

21/05/2014

NAPOLI: UN’ OTTIMA ANNATA. AZZURRI COMPETITIVI SU OGNI FRONTE

Con la manita consegnata al Verona domenica sera si è conclusa la prima stagione del Napoli guidato da Rafa Benitez. Un’annata iniziata la scorsa estate con una vera e propria rivoluzione di uomini, di idee, di modulo, di mentalità, tutte cose che certamente non garantivano nell’immediato di ottenere riscontri positivi. Lo spagnolo e i suoi ragazzi, hanno invece dimostrato tutte le loro qualità scrivendo tre splendidi capitoli della storia azzurra. Capitolo Champions – Un girone di ferro, il più tosto tra gli otto sorteggiati nella competizione europea di quest’anno. Agli azzurri toccano Marsiglia, Arsenal e i vicecampioni d’Europa del Borussia Dortmund. Il Napoli ne esce fuori in maniera rocambolesca dopo aver ottenuto dodici punti, con quattro vittorie, battendo i francesi sia in casa che a domicilio, e al San Paolo sia gli inglesi che i tedeschi. Una Champions giocata a testa alta e senza timori reverenziali contro squadre di livello assoluto a testimonianza di una nuova mentalità e di un nuovo approccio alla competizione. Nonostante la beffarda esclusione, il bagaglio di esperienza maturato quest’anno sarà senza dubbio preziosissimo per l’avventura europea del prossimo. Capitolo Campionato – Terzo posto e accesso ai preliminari di Champions. 78 punti conquistati che eguagliano il record del Napoli di mazzarriana memoria senza tralasciare il dettaglio che quel Napoli non aveva la Champions. 77 reti realizzate dallo stratosferico attacco azzurro che sommate alle realizzazioni extracampionato portano il bottino a 104, record di sempre per i colori azzurri. Cosi come è record anche il numero delle vittorie esterne, dieci. Un campionato ad altissimo livello, dunque, messo in ombra solo dalla marcia, praticamente perfetta e probabilmente irripetibile, della Juventus di Antonio Conte e dal cammino di una Roma che ha saputo sfruttare al meglio il vantaggio di non avere impegni europei. Capitolo Coppa Italia – La ciliegina sulla torta di questa prima stagione di Benitez in azzurro. Lo spagnolo dimostra ancora una volta di essere un vincente e mette subito in bacheca il suo primo trofeo col Napoli. Cammino iniziato contro l’Atalanta, proseguito contro la Lazio, poi la doppia semifinale contro la Roma di cui la prima, vinta dalla Roma, è stata forse la gara più spettacolare della stagione Italiana, per concludere con la vittoria contro la Fiorentina che ha portato la coppa all’ombra del Vesuvio. In definitiva un’ottima annata, considerate le condizioni di cui parlavamo all’inizio, con tante soddisfazioni, tante indicazioni per crescere e migliorare, qualcosina da rivedere, ma Benitez sa già benissimo come e dove intervenire. Appuntamento, dunque, a Dimaro il prossimo luglio quando inizierà la prossima stagione che ci regalerà nuovi capitoli da raccontare. Massimo Ricca

21/05/2014

MAGGIO: MAI FATTO DA TESTIMONIAL A CAMPAGNE ELETTORALI

Christian Maggio ha voluto precisare quanto segue dopo il video apparso in queste ore: "Non ho mai fatto da testimonial a nessuna campagna o candidatura elettorale. il video in questione risale a qualche mese fa, in cui ringraziavo la signora Cecchetto per alcune opere (strutture sportive) fatte nella mia citta' di Montecchio Maggiore. Il video e' stato poi accostato alla campagna elettorale ma a mia insaputa". Fonte: SSC Napoli

22/05/2014

VI PRESENTIAMO KALIDOU KOULIBALY, UN GIGANTE PER LA DIFESA AZZURRA

Il difensore centrale francese Kalidou Koulibaly potrebbe essere il primo acquisto del Napoli, in questa sessione di calciomercato, per la stagione che verrà. Il calciatore nei giorni scorsi ha superato le visite mediche e, quindi, si attende solo l'ufficializzazione da parte del club partenopeo, compatibilmnete alle regolamentazioni vigenti. Conosciamolo meglio. Coi suoi 195 centimetri, sarà uno tra i giocatori più alti della prossima Serie A. Nato a Saint-Dié-des-Vosges il 20 giugno di 23 anni fa, Koulibaly comincia a muovere i primi passi calcistici in quinta divisione col piccolo club del Saint-Dié. Le sue notevoli prestazioni vengono notate dal Metz, squadra della Serie B francese con trascorsi importanti nella Ligue 1. Contro il Vannes segna il suo primo gol in carriera. Viene seguito dal Genk, squadra della Serie A belga, che lo ingaggia nel 2012. Diventa subito uno dei punti di forza. E dopo 64 partite (condite da 3 gol), il Napoli lo ingaggia e a metà luglio sarà in ritiro a Dimaro col club azzurro. Da annotare anche ben 11 presenze nella nazionale Under 20 transalpina. La sua prestanza fisica fa di lui un difensore arcigno, difficile da superare. Nonostante la notevole altezza, si muove abbastanza bene palla al piede. Molti osservatori lo inseriscono insieme a Zouma, Thauvin, il già noto Pogba e Laporte come uno tra i nuovi prospetti che renderanno grande la prossima nazionale maggiore francese. I napoletani sperano che nel frattempo renda grande il prossimo Napoli! Vincenzo Perrella

22/05/2014

NAPOLI, OTTIMA ANNATA NEL SEGNO DELLA CRESCITA.

E' tempo di bilanci per il Napoli che ha chiuso la stagione agonistica con tre roboanti vittorie condite da ben tredici reti realizzate. L'annata si può considerare assolutamente positiva tenuto conto che si ripartiva con un nuovo progetto targato Benitez dopo quasi cinque anni di gestione Mazzarri. Nuovo il tecnico, dunque, e di conseguenza nuovo il modulo tattico e tanti elementi della rosa che l'allenatore spagnolo ha scelto di concerto con la Società per essere fungibili rispetto alle proprie idee calcistiche. In questa annata di start up del progetto Benitez non ci si poteva aspettare di più, il Napoli ha disputato un'ottima Champions League, ha conquistato la Coppa Italia ed e' arrivata terza in camponato dopo aver ottenuto il record di vittorie esterne (10) ed il record di goal stagionali realizzati (104) a dimostrazione dell'atteggiamento propositivo acquisito dalla squadra partenopea. Ora siamo alla vigilia dei mondiali di calcio in Brasile ed il Napoli "presterà" alle varie nazionali ben 13 calciatori, anche questo un segnale della crescita costante della squadra azzurra, come dichiarato in tante occasioni dal Presidente De Laurentis e dal suo entourage. Area di miglioramento per il prossimo campionato sarà cercare di non perdere punti importanti con squadre sicuramente alla portata e, contestualmente, accrescere ancora la mentalità vincente. Ma su questo aspetto, in casa Napoli le idee sono ben chiare e, con la campagna acquisti, siamo certi che la rosa verrà potenziata ed ampliata al fine di concedere a Benitez ancora più frecce all'arco ed affrontare il preliminare di Champions a fine agosto con la consapevolezza che e' un impegno fondamentale per il club sia a livello di prestigio che economico. Antonio Rea

22/05/2014

JORGINHO: NAPOLI, L'EMOZIONE PIU' BELLA DELLA MIA VITA

"Napoli è stata l'emozione più bella della mia vita". Jorginho racconta la sua prima stagione in azzurro in esclusiva per il sito ufficiale. Cinque mesi tutti d'un fiato che hanno scandito l'escalation del centrocampista italo-brasiliano e la conquista della Coppa Italia. Da gennaio a maggio, tutte sensazioni da ricordare... Cominciamo dall'inizio. Cosa hai provato quando hai saputo che eri del Napoli? "Confesso che è stata talmente forte l'emozione mia e della mia famiglia che ci è scappata anche qualche lacrima. Per me che sono un ragazzo umile, arrivare in una grande piazza quale è quella di Napoli rappresenta un premio per tutti i sacrifici che ho fatto in carriera, una gioia immensa. Il sogno che finalmente si avvera". Quale è stato il primo impatto con lo spogliatoio? "Mi hanno accolto tutti in maniera straordinaria, da Benitez a tutti i compagni. Anche la città mi ha accolto splendidamente e mi ha fatto sentire subito a mio agio dandomi tanto affetto". Ti sei inserito bene subito nel gioco di Benitez: "Sì, sono arrivato con umiltà, come è nel mio carattere, ma anche con grande fiducia in me stesso. Sapevo che potevo fare bene e che potevo dare il mio contributo.

Certo, non immaginavo un impatto immediato così positivo, però ripeto che avevo fiducia nelle mie potenzialità e sapevo di poterle esprimere". L'emozione del debutto al San Paolo: "Una delle sensazioni più belle che si possa provare da calciatore è giocare al San Paolo. Sentire cinquantamila persone che ti danno forza e calore ti fa sentire protagonista e ti riempie di gioia e carica positiva. Sono momenti che conservi per tutta la vita". Ed al San Paolo è arrivato anche il gol importantissimo nella semifinale di Coppa Italia con la Roma: "Un altro momento che porterò sempre dentro. Fu un gol che ci diede il 3-0 e la quasi certezza della qualificazione in finale. E poi il boato del San Paolo, sentire la gente che urla il tuo nome dopo il gol è un'emozione indescrivibile. Attimi da brividi che ho ancora sulla pelle". Da quel gol alla finale dell'Olimpico ed alla vittoria in Coppa Italia: "Per me che sono giovane è stato fantastico vincere subito un trofeo. Abbiamo giocato una gran partita meritando il successo. E spero che nella prossima stagione potremo conquistare altri traguardi e toglierci molte soddisfazioni". Quanto è stato importante Benitez per il tuo inserimento così positivo? "Con lui ho un rapporto bellissimo, sono giovane e devo migliorare tanto e Benitez mi sta aiutando molto per la mia crescita. So che dovrò lavorare tanto ed il suo apporto sarà fondamentale per il mio futuro". Adesso un po' di meritata vacanza. Dove la trascorrerai? "Per ora mi sto godendo le bellezze del Golfo di Napoli, poi andrò in Brasile e guarderò i Mondiali. Nella speranza che i prossimi non dovrò più vederli dal televisore..." Fonte: SSC Napoli

22/05/2014

IL NAPOLI REPLICA AL PRESIDENTE DEL SAN PAOLO

In merito alle dichiarazioni del Presidente del San Paolo, che ha offeso l'immagine e la storia di una Società gloriosa e prestigiosa come quella della SSC Napoli, l'unica cosa che possiamo dire e' che ognuno si qualifica per quello che fa e che dice. Le sue affermazioni non meritano un'attenzione maggiore di quanto non ne abbiamo concessa con questa breve nota. A margine di cio' aggiungiamo che, naturalmente, non c'e' mai stata alcuna trattativa per il calciatore Ganso che non ci interessa. In ogni caso le offensive e farneticanti dichiarazioni del sig. Carlos Miguel Aidar sono gia' al vaglio dell'ufficio legale della SSCN che intende tutelare in ogni sede giudiziaria l'immagine della societa' gravemente diffamata dalle parole pronunciate dal Presidente del San Paolo. Fonte: SSC Napoli

23/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, VOCI DI DENTRO

Conclusosi il campionato di serie A, le società sono già proiettate in calcio mercato pur non ufficialmente aperto per individuare il colpo grosso da strappare alle concorrenti. Si aprono così i gates per gli arrivi e le partenze dei calciatori che giocheranno nel prossimo torneo italiano e di quelli che invece lasceranno le squadre di appartenenza per nuovi campi di gioco. Tra queste, evidentemente anche il Napoli ha i binocoli ben puntati sulle "stelle" che vestiranno la maglia azzurra: il presidente Aurelio De Laurentiis cercherà di accontentare il tecnico spagnolo, condottiero di una brillante prima stagione napoletana. "Vedi Napoli e poi muori" ma prima vincere 'o scudetto: questo è il nuovo proverbio dei tifosi partenopei che si augurano un'ottima annata per la squadra del cuore, sin dai preliminari Champions League fondamentali per partire col piede giusto. Arriva finalmente il sole in città, le temperature salgono e anche quelle dei Fedelissimi che ne approfittano per rinfrescarsi alla sacra scugnizzeria dove ad attenderli come sempre c'è il nostro amico tifoso di nome e di fatto. Il vociare è interessante, sin troppo, le notizie bisbigliate fanno eco che arriva all'orecchio di Armando. Con la moderazione che lo contraddistingue, ‘o masto del bar azzurro invita alla calma i sostenitori… “Vin’è quann’ sta dint' 'a votte, sentite ‘a mmè e nun avite fretta, llà 'o ssann’ chi adda venì, nu squadrone vonn’ costrui". Il tam tam dei tanti nomi accostati al Calcio Napoli è difatti cominciato ma a Castel Volturno lo staff del presidente a braccio con l’esperienza di Don Rafaè ha ben chiare idee e programmi per i tanti impegni che vedranno protagonista la formazione azzurra. Il Napoli è abilissimo a lavorare sottotraccia e percio' difficilmente si potranno intuire i prescelti che vestiranno la stagione azzurra. Inutile sottolineare che l’intera tifoseria partenopea è certa che la candidata al prossimo tricolore sia proprio il Napoli, ma ce vò pure nu poc ‘e ciorta, e in quanto a scaramanzia siamo Campioni. Diamo a Cesare, dunque, quel che è di Cesare: alla società il compito di migliorare l’organico della squadra puntando sui migliori giocatori disponibili, alla tifoseria quello di lasciar lavorare in serenità gli addetti ai lavori, e a don Gennaro quello di preparar con cura tanti versetti per la nuova avventura… “Teng’ dint’ ‘a mano na penna e nu foglietto, e chi m’ispira è semp’ sta passione, ecco ‘a frase pensata con amore: Napoli fa venì ‘o juorne pe stu scudetto” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

23/05/2014

MONDIALI 2014: TUTTA NAPOLI TIFA PER LORENZO INSIGNE

Tanti giocatori rappresenteranno il Napoli ai prossimi mondiali, ma è chiaro che in città l'attesa maggiore è per Lorenzo Insigne. Il fantasista di Frattamaggiore, infatti, dopo qualche inevitabile difficoltà iniziale dovuta al salto di categoria, si è imposto nel nuovo ruolo disegnato per lui da Rafa Benitez. Lorenzo ha messo al servizio della squadra non solo le sue indiscutibili qualità tecniche, ma anche i suoi 'polmoni', divenendo, di fatto, uno di quei giocatori imprescindibili nello schema del nuovo Napoli. Insigne è nei preconvocati di Prandelli e, al pari del suo compagno di squadra ai tempi del Pescara targato Zeman, Immobile, è stato protagonista assoluto nella stagione ormai terminata. Ha avuto un rendimento alto e costante, e l'unica pecca è stata quella di aver segnato poco, per sfortuna e per un pizzico di fretta in qualche circostanza. E' stato però decisivo nei momenti importanti, in particolare, ovviamente, nella finale di Tim Cup contro la Fiorentina, quando ha messo a segno una pregevole doppietta proprio sotto lo sguardo attento del Ct della nazionale. Una sua eventuale mancata partecipazione ai mondiali sarebbe davvero difficilmente comprensibile, pur nel rispetto delle scelte di Prandelli, perchè non ci sembra che gli altri 'papabili' abbiano avuto in questa stagione un rendimento tale da giustificare un 'No' a Lorenzo. Donatello Giannetti

23/05/2014

DE LAURENTIIS HA RICEVUTO LA LAUREA HONORIS CAUSA

Aurelio De Laurentiis è stato insignito questa mattina della Laurea Honoris Causa, Doctor of Humane Letters Degree. Il prestigioso attestato gli è stato conferito da The American University of Rome nel corso di una cerimonia avvenuta a Villa Aurelia a Roma. Il Presidente del Napoli, come recita la motivazione, è stato premiato "per la sua lunga e strabiliante carriera, e per il suo contributo all'impresa italiana ed internazionale nel campo del cinema e dello sport". La cerimonia di consegna della prestigiosa laurea è stata introdotta da Richard Hodges, Presidente della The American University of Rome, che ha elencato i traguardi ed i successi raggiunti da De Laurentiis con la Filmauro nella sua carriera da Produttore cinematografico e nel mondo del calcio da Presidente del Napoli. Alla cerimonia presenti anche il Ministro della Cultura Dario Franceschini, il Presidente del Coni Giovanni Malagò, Carlo Verdone e Christian De Sica. Particolarmente emozionato, De Laurentiis ha ringraziato The American University of Rome: "Voglio ringraziare il sig. Richard Hodges per questo onore che riempie il mio cuore di gioia. Ho sempre considerato gli Stati Uniti la terra dove ognuno può espandere i propri orizzonti. E adesso in questa Università mi sento parte di questo sogno italo-americano. "Credo che il rapporto fra gli Stati Uniti e l'Italia debba rimanere forte. Spero di poter contribuire a questo rapporto facendo altri film sia negli Stati Uniti che in Italia" "L'attività della American University è molto importante. Vedo tanti giovani studenti di fronte a me: non dimenticate mai che siete la nostra speranza per il futuro. Con noi oggi ci sono tante persone che hanno raggiunto il successo qui in Italia. Il mio amico Richard, Giovanni Malagò, presidente del Coni, lo scrittore, attore e regista Carlo Verdone, appena onorato con una retrospettiva negli Stati Uniti, in Indiana. Il mio amico Christian De Sica che con la mia trentennale saga di film natalizi è entrato nel Guinness dei primati come attore più redditizio" . "Voglio ringraziare anche il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo che è qui con noi oggi. So che sta lavorando tanto per trovare nuove opportunità per l'industria cinematografica italiana. In questo momento sono tornato negli Stati Uniti dove sto lavorando su diversi film teatrali e a delle serie televisive. Adoro il mio lavoro perché ogni film rappresenta una nuova sfida e una nuova avventura". "Nel 2004 ho affrontato una sfida totalmente nuova. Sono diventato un imprenditore sportivo. La squadra del Napoli era in bancarotta, così in solo una settimana ho acquisito i titoli della squada in tribunale. Non avevo nessuna struttura, nessun giocatore solo il nome della squadra. Per me fu come affrontare una nuova scuola di vita e la perfetta opportunità per sfruttare la mia esperienza nel settore cinematografico e utilizzarla nel mondo sportivo". "Nel 2008 il Napoli è tornato in Serie A e in Europa. Abbiamo giocato per tre anni in Europa Leaugue e per due anni in Champions League. Abbiamo giocato contro l’Arsenal, Bayern Monaco, Borussia Dortumund, Chelsea, Manchester Citye, molte altre squadre internazionali e portato il Napoli tra le 30 migliori squadre al mondo. Per otto anni di fila siamo l’unico Club al mondo che rispetta le regole del fair play stabilite da Michel Platini. Oggi siamo il terzo Club al mondo per numero di giocatori convocati nei prossimi Mondiali in Brasile. Ed abbiamo vinto la Coppa Italia per la seconda volta: la prima contro la Juventus e la seconda contro la Fiorentina". Poi un auspicio ai giovani laureati: "Miei cari studenti , ricordatevi sempre di essere il ponte tra l’Italia e l'America e il mondo in generale. Ricordatevi sempre : “Stay hungry, Stay foolish” la più celebre frase di Steve Jobs". Dopo il discorso nel cerimoniale, il Presidente poi ha espresso la sua emozione ai numerosi media presenti in sala: "E’ un premio bellissimo ed importante anche perché vedersi laureato dinanzi a tanti giovani ti fa sentire ancora più giovane. Domani compirò 65 anni, ma dentro mi sento giovanile e gagliardo" "La Laurea in Lettere mi ha riportato al mio vecchio amore, quello per la creatività, per lo sviluppo delle sceneggiature, ho sempre partecipato in prima persona alla stesura dei film con gli scrittori e gli sceneggiatori. Quindi per me è una gratificazione per il mio primo percorso di vita professionale. Un riconoscimento che è il premio alla forza lavorativa che esprimo ogni giorno nel cinema e nel calcio". E proprio sul calcio e sul futuro del Napoli il Presidente esprime il suo orgoglio: "Sono fiero di rappresentare il Presidente di una squadra e di una città calcistica in cui battono migliaia di cuori per il Napoli. Con Benitez abbiamo già programmato il futuro ed abbiamo stilato una lista di possibili acquisti per rendere il gruppo ancora più competitivo". "Abbiamo una rosa forte e non sono molti i ruoli scoperti, quindi dovremo lavorare con oculatezza scegliendo gli uomini giusti. Quest’anno abbiamo cambiato dodici giocatori e la squadra ha terminato la stagione in crescendo, raggiungendo il record dei 104 gol. Questo significa che abbiamo già una base importante". Infine sul rapporto con Benitez: "E' un grande uomo di calcio, lavoriamo in piena sintonia e spero che il nostro matrimonio duri nel tempo". Fonte: SSC Napoli

24/05/2014

BRASILE: IL MONDIALE SI TINGE D'AZZURRO

Ai mondiali ormai alle porte, non ci sarà solo la nostra nazionale a rappresentare il colore simbolo del calcio italiano. Il Napoli, con i suoi 13 tesserati convocati nelle varie nazionali, arricchirà ancora più di azzurro l’importante manifestazione calcistica. Non è un caso che l’arrivo di un tecnico internazionale come Benitez abbia portato il club partenopeo ad essere significativamente rappresentato alla più importante competizione al mondo. Un altro record quindi per il Napoli che mai aveva “prestato” così tanti giocatori alle nazionali in tutta la sua storia. Ben otto le diverse nazioni in cui si renderanno protagonisti i ragazzi di Rafa. Maggio e Insigne (da verificare ovviamente se i due saranno prescelti da Prandelli) sicuramente i primi osservati dai tifosi partenopei e da tutta l’Italia. Lo “scugnizzo” si è reso protagonista di un’ottima stagione soprattutto nella fase finale timbrando spesso il cartellino. Maggio, invece, a causa di un lungo stop per infortunio, è stato per una parte della stagione lontano dal rettangolo verde, ma guarito totalmente è subito tornato a spingere forte sulla fascia di competenza. Un reparto completo, il centrocampo, si sposterà da Napoli in Svizzera, atteso che il tecnico Petkovic,ha deciso di affidarsi a Inler, Behrami e Dzemaili. Altri quattro giocatori invece si dividono in coppie tra due delle nazionali favorite per il trionfo finale: Argentina e Spagna. Il Pipita sbarca in Brasile lasciandosi una stagione da protagonista alle spalle, per offrire il suo apporto ad un reparto offensivo che è senza dubbio tra i migliori della competizione mentre Fernandez, cresciuto in maniera esponenziale, garantirà solidità al reparto difensivo, Albiol e Reina dopo essersi confermati ad alti livelli nel nostro campionato, cercheranno con il resto dei componenti delle “Furie Rosse” di vincere per la seconda volta consecutiva il Mondiale. Grande gioia anche per Mertens, Ghoulam e Zuniga. Il primo si è messo in evidenza con la sua rapidità e concretezza sotto porta da meritarsi la convocazione mentre i due esterni agiranno rispettivamente sulle fasce di Algeria e Colombia. Gianluca Cotone

24/05/2014

NAPOLI: EVIDENTE LA CRESCITA DEL GRUPPO. BENITEZ LEADER MAXIMO

Maggio, il mese che conserva tra i suoi giorni quasi tutte le date più felici nella storia del Calcio Napoli, si avvia lentamente a conclusione. I giochi sono ormai fatti in tutti i campionati che contano in Europa, e la prossima sarà la prima domenica di questa nuova stagione estiva, senza le sfide della nostra “Serie A”. Fortuna che, per noi innamorati del pallone, tante serate di Giugno e Luglio saranno impreziosite dalle partite dei Mondiali carioca. L’avventura del nostro Napoli 2013-2014 si è di fatto conclusa a tarda sera di domenica scorsa, coi tradizionali saluti ufficiali del Presidente ed

il suo in bocca al lupo ai tanti (ben tredici) giocatori convocati dalle rispettive Nazionali per la massima competizione FIFA. La stagione è finita con la bacheca Azzurra diventata più ricca e la Storia del Napoli ancora più brillante, grazie all'oro massiccio della quinta Coppa Italia alzata al Cielo di Roma. E' finita, come sappiamo, a suon di gol: 13 reti (e 9 punti su 9) nelle ultime tre partite, quelle di Campionato che per la classifica non contavano più nulla, dopo il trionfo dell'Olimpico. Dei record abbattuti quest'anno, delle 104 reti segnate in stagione, del record di vittorie in trasferta e della meritata qualificazione ai Preliminari di Champions si è già tanto scritto. Ma vale la pena sottolineare una volta di più il massimo merito di questa squadra, nella difficile annata appena conclusa: la chiave di tutto, la vera svolta nell'avventura degli Azzurri –per espressa ammissione dello stesso Benitez- è stata la valorizzazione di ogni calciatore in rosa, attraverso la costante applicazione di un turn-over non fine a se stesso, non solo funzionale all'evoluzione della prestazione, ma anche alla crescita tecnico-tattica dei singoli. Sono prova della riuscita di questa scelta le incredibili prestazioni sciorinate fino all'ultimo match da Lorenzo Insigne come da Henrique, da un ritrovato Inler come dal perentorio passo di Goulham o della crescita del ritrovato Fernandez. Tra questi esempi –in verità non i soli che avremmo potuto citare- brilla proprio quello del talentuoso gioiellino napoletano. Le sue prestazioni, nel girone di ritorno come in Coppa Italia, hanno evidenziato una vera e propria maturazione tattica (si pensi al suo record di assist serviti, o alle sue innumerevoli e puntuali diagonali difensive, a sbrogliare delicate situazioni di non-possesso) e soprattutto un'assoluta presa di coscienza dei propri mezzi, che non poteva non portare il nostro Lorenzo dritto dritto alla pre-convocazione di Prandelli per l'avventura brasiliana della Nazionale. Ma riusciremmo a identificare un momento preciso, uno specifico episodio a partire dal quale "Lorenzinho" è veramente esploso, in questa stagione? Nessuno potrà mai affermarlo con certezza, ma di certo quel giro di campo che Benitez quasi gli impose amorevolmente al termine di Napoli-Sampdoria del 6 Gennaio, prendendolo sotto il braccio e facendogli tributare un lungo applauso da tutto il San Paolo, dopo che il calciatore partenopeo aveva tentato per tutto il secondo tempo la via del gol senza riuscirci, rappresenta qualcosa di molto vicino a un'assoluta consacrazione. Anche questo è Benitez… Tutti segnali, quelli cui abbiamo assistito quest'anno seguendo gli Azzurri, di una mentalità che è definitivamente cambiata, in seno alla SSC Napoli. È finita una stagione, insomma, ricca di risultati e di grandi numeri, densa di emozioni e di vittorie, ma soprattutto zeppa di vere e proprie lezioni di Calcio. E il Mister Benitez continua a mostrare la sua incrollabile coerenza, dichiarando che a breve s'incontrerà con la dirigenza per stabilire le linee guida cui s'ispirerà il mercato del Napoli, ma precisando che sulle relative strategie si studia, in seno alla Società, già da mesi e che nulla sarà lasciato al caso, anche in funzione di quale sarà l'impegno dei singoli calciatori Azzurri nel corso dei Mondiali e, soprattutto, di quale sarà l'esito della decisiva sfida di fine Agosto nei preliminari di Champions. E' chiara la sensazione, dunque, che il progetto di crescita del Napoli, tutto incentrato sulla linearità della filosofia calcistica del tecnico spagnolo, proseguirà coerentemente con essa. E da ciò discende un'unica certezza: il tifoso partenopeo può ritenersi sicuro che siamo soltanto all'inizio di un ciclo. E che i nostri Azzurri, al di là di chi vestirà questi colori nella prossima stagione, torneranno a riempire di gioia e di vittorie le domeniche dei propri supporters. Carmine Ciniglia

24/05/2014

CHAMPION'S LEAGUE: STASERA FINALE-DERBY TRA REAL E ATLETICO MADRID

L'ultimo atto della Champion's League andrà in onda stasera, con l'avvincente derby spagnolo tra Real ed Atletico Madrid. Si gioca allo stadio 'Da Luz' di Lisbona, le merengues hanno recuperato Cristiano Ronaldo che sarà dunque regolarmente in campo. Qualche dubbio in più per Simeone, con Diego Costa che non dovrebbe essere nell'undici iniziale dopo l'infortunio muscolare. Si affrontano il miglior attacco (Real Madrid, 37 gol in 12 gare) e la miglior difesa (Atletico Madrid, 6 gol subiti nelle 12 gare disputate per arrivare alla finale) della Champion's: due modi diametralmente opposti di interpretare il calcio eppure ugualmente redditizi. Il pronostico dice Real Madrid, ma l'Atletico ha dimostrato di poter vincere contro chiunque. Donatello Giannetti

24/05/2014

AUGURI PRESIDENTE!

Buon compleanno Presidente! Aurelio De Laurentiis compie 65 anni. Questi gli auguri di Rafa Benitez: "Caro Aurelio, è appena terminata una lunga stagione. La mia prima a Napoli. Insieme a tanti collaboratori abbiamo costruito qualcosa di nuovo per questa città, abbiamo messo le basi per il progetto che fin dal primo giorno avevamo in mente: creare una squadra con una mentalità vincente e internazionale. Ti ringrazio per la fiducia che mi hai dato sin da subito, per aver creduto senza perplessità alle mie idee. L'augurio che ti posso fare è che tutto ciò che di grande hai fatto e hai ottenuto dal tuo lavoro per questa società sia solo la metà di quanto ti donerà il futuro, perché l'impegno e la consapevolezza che hai nel tuo lavoro possano essere giustamente premiati. Auguri Presidente". Gli auguri del capitano Marek Hamsik: "Caro Presidente, abbiamo trascorso insieme un'altra stagione splendida coronata dal successo in Coppa Italia e da un campionato che ci ha visti protagonisti di una serie di primati nella storia del Napoli. Un altro traguardo importante all'insegna di un progetto vincente che continua nella sua crescita sia in Italia che in Europa, verso il suo decimo anno di presidenza". "A nome della squadra le rivolgo un augurio sincero ed affettuoso nell'auspicio di poter festeggiare insieme ancora tanti compleanni all'insegna della gioia, di successi e di tanta serenità". Fonte: SSC Napoli La Redazione di Ginadonewsmagazine augura buon compleanno al Presidente De Laurentiis con l'auspicio che il suo nome sia sempre più indelebilmente legato ai successi del Napoli.

24/05/2014

FINALE CHAMPIONS: REAL MADRID - ATLETICO MADRID 4-1

Al termine di una finale entusiasmante, disputata al Da Luz di Lisbona, è il Real Madrid a trionfare. I blancos di Ancelotti hanno battuto l'Atletico Madrid per 4-1 ed hanno vinto questa edizione della Champions League. L'Atletico aveva trovato il gol del vantaggio con Godin, nella prima frazione di gioco e, quando il match era già nei minuti di recupero, è arrivato il pareggio siglato da Ramos con un preciso colpo di testa su calcio d'angolo. Ai supplementari il Real ha dilagato. Prima il 2-1 di Bale, con un altro colpo di testa, al termine di una devastante azione personale di Di Maria, poi il gol di Marcelo e, allo scadere, il rigore realizzato da Ronaldo che ha fissato il punteggio sul definitivo 4-1 La Redazione

25/05/2014

E' GIÀ TEMPO DI CALCIOMERCATO PER IL NAPOLI. BIGON AL LAVORO PER MIGLIORARE LA ROSA

Terminata nel migliore dei modi la stagione, le attenzioni si spostano inevitabilmente sul calcio mercato che di qui ad agosto catalizzerà l'attenzione di media e tifosi. Sappiamo che il Napoli, analogamente agli altri, si muove con grande abilità sugli obiettivi prefissati, per non far lievitare il costo dei cartellini o peggio ancora per non scatenare aste sul singolo calciatore e percio' è oltremodo difficile intuire in anticipo le mosse di Bigon e dei suoi collaboratori. Cerchiamo, dunque, di tracciare un quadro della situazione alla data odierna. Portieri: salutato Doblas, il Napoli ha già acquistato Andujar dal Catania, nel corso del mercato invernale. Rafael è in ripresa dopo l'infortunio ma c'e' il discorso legato a Reina che tiene banco. Le posizioni sono chiare. La speranza dei tifosi è che si possa addivenire ad un accordo che soddisfi entrambe le parti in causa. Pepe si è dimostrato grande portiere, uomo spogliatoio e leader assoluto, tenerlo sarebbe un gran colpo ma le valutazioni economiche, in ottica fair play, rivestono altrettanta importanza. Difesa /Esterni: anche qui c'e' già stato l'addio di Reveillere. Che il Napoli cerchi un centrale di grande spessore non è un mistero. Il nuovo arrivo andrebbe ad affiancarsi ad Albiol, Fernandez e Henrique. Manca solo l'ufficializzazione per Koulibaly e percio' Britos rientra nel novero dei calciatori cedibili. Tornerà Armero dal prestito in Inghilterra ma anche per lui una conferma è assai difficile. Mesto e Ghoulam resteranno in azzurro, vanno verificate le posizioni di Maggio e Zuniga. Centrocampo: Radosevic non ha trovato spazio e un suo addio quindi è possibile, magari in una squadra che possa concedergli un ampio minutaggio. Behrami e Dzemaili che per caratteristiche tecniche hanno palesato qualche difficoltà quest'anno, potrebbero lasciare. Inler e Jorginho, a meno di clamorose sorprese, resteranno in maglia azzurra ed a loro, per completare il reparto verranno affiancati almeno altri due centrocampisti. Uno sicuramente di grande spessore,bravo sia nell'impostazione che nella fase di non possesso. Inoltre, c'e' anche da valutare la comproprietà di El Kaddouri con il Torino. Il centrocampista ha disputato un'ottima stagione con i granata, collezionando presenze, assist e gol. Dal punto di vista tecnico si lascia senz'altro preferire agli svizzeri Dzemaili e Behrami e, ovviamente, anche a Radosevic. Piedi buoni, testa alta e duttilità ne fanno un calciatore "papabile" per far parte della rosa del Napoli per il prossimo anno o, comunque, una importante pedina di scambio per raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi. Attacco: conferma certa o quasi per tutti i protagonisti della cavalcata azzurra. Bene, soprattutto nel finale di stagione, anche Duvan. Il colombiano ha dimostrato di avere buona confidenza con il gol ma deve migliorare nella gestione della palla, utile per consentire alla squadra di "salire". Restiamo dell'avviso che, con tante gare da disputare, poter disporre di un altro attaccante più pronto del colombiano e con il gol nel Dna, sarebbe un vantaggio rilevante. Sempre per quanto concerne l'attacco resta da decidere il futuro di Vargas, attualmente in forza al Valencia. Il cileno è più giocatore da 4-3-3 e non predilige particolarmente la fase difensiva. Al momento, è da ritenersi più probabile una sua cessione che un rientro a Castelvolturno. Anche sulla permanenza di Pandev, resta qualche dubbio. Il giocatore da un punto di vista tecnico non si discute ma anche quest'anno non è riuscito a mantenere un rendimento costante. In caso di cessione del macedone, l'attenzione potrebbe quindi spostarsi su un calciatore capace di giostrare alle spalle della prima punta. Parliamo di un trequartista, l'uomo dell'ultimo passaggio, colui che nella zona offensiva "salta "l'uomo ed è capace di creare superiorità numerica. Come si puo' facilmente intuire, per Bigon e per i suoi collaboratori saranno mesi "caldi". L'obiettivo è quello di migliorare ancora la rosa, sotto il profilo tecnico e anche per quanto attiene alla "fisicità", peculiarità che, soprattutto in campo europeo, è spesso un fattore determinante per il successo. Antonello Giannetti

25/05/2014

NAPOLI: REINA, FUTURO IN BILICO

L'arrivo alla corte di Benitez di José Manuel Reina, per tutti "Pepe", non era stato accolto da tutti con grande entusiasmo, forse perche' non ne ricordavano il valore e la personalità. Invece, Il nostro grande "Pepp" come i tifosi, che lo hanno subito eletto a beniamino, amano chiamarlo, si è impadronito della porta e, solo in qualche circostanza, ha lasciato la maglia da titolare al bravissimo Rafael, del quale poi argomenteremo con un altro articolo nei prossimi giorni. Il portierone azzurro ha dimostrato da subito il suo valore ed il suo essere leader, in campo e fuori. Reattivo, plastico, formidabile nelle uscite che hanno sempre dato sicurezza alla squadra ma al contempo deciso nel "dare disposizioni" ai difensori, con i quali l'intesa è parsa da subito solida, Si è subito compreso che in porta il Napoli era in ottime mani. Ma Reina ha sorpreso tutti, invece, con i suoi passaggi, spesso veri e propri assist. Chi ha seguito le gare degli azzurri ricorderà certamente gli innumerevoli lanci, sia con le mani che con i piedi, sovente oltre la mtà campo, che hanno dato il via a letali ripartenze. Una stagione molto positiva per Pepe, che, pur avendo commesso qualche fisiologica distrazione, in tantissime circostanze ha effettuato interventi decisivi, tra i quali merita senza dubbio una menzione il penalty parato a Balotelli, fino al quel momento infallibile dal dischetto. E ora, che succederà? E' questa la domanda che tutti i tifosi si pongono. La situazione è in progress. Pepe dovrà ritornare al Liverpool per fine prestito e quindi occorrerà rivedere ex novo la situazione contrattuale e non sarà una trattativa semplice. La speranza, condivisa da tutti, è che Pepe, peraltro entrato in totale sintonia con la città, possa difendere ancora la porta del Napoli ma, è chiaro anche che la Società, in caso negativo, saprà farsi trovare pronta nella scelta di un sostituto, tenendo comunque in debita considerazione il fatto che Rafael ha dimostrato già doti tecniche e di personalità importanti e che Andujar è portiere certamente affidabile. Ugo Amirante

25/05/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ

La stagione del Napoli comincia ufficialmente con il ritiro di Dimaro il 13 luglio. Ma in realtà era cominciata in precedenza, a giugno. Esattamente il 21 giugno, il primo giorno del solstizio d'estate. Rafa Benitez arriva a Castelvolturno nel suo primo giorno da allenatore azzurro.Il tecnico spagnolo si presenta a "las cinco de la tarde" come l'incipit immortale dell'opera universale di Federico Garcia Lorca. Il romanzo di Rafa comincia alle cinque della sera con un sole che spacca le pietre e che apre il cielo di Napoli alla nuova Luce.Sorriso placido e rassicurante, sguardo attento e delicato, impeto deciso eppur educato, tono ecumenico da comunicatore autorevole, eleganza e padronanza di un signore del pallone. Il Presidente De Laurentiis lo accoglie con una maglia personalizzata ed una investitura ufficiale verso un orizzonte sempre più internazionale. Un fregio legittimo per un tecnico che ha vinto in ogni squadra che ha allenato. Due scudetti ed una Coppa Uefa al Valencia, una Champions al Liverpool, una Coppa Intercontinentale all'Inter, una Europa League al Chelsea. Rafa Benitez è un "hombre vertical", un uomo tutto di un pezzo che alla ragione

preferisce il cuore. Quello che in spagnolo chiamano "aliento", il soffio dell'anima, l'afflato interiore, il sentimento. Quel sentimento che ha pronunciato più volte in conferenza e che vuole trasferire ai suoi uomini ed ai tifosi nell'humus e la sacralità di una immensa città. “Fu una grande emozione – ricorda il tecnico azzurro – arrivare in una città bellissima e speciale che respira calcio ogni giorno. A Napoli ho trovato passione ed una Società importante con grande voglia di crescere” Benitez è certamente la chiave di volta di un progetto a respiro europeo, il mentore di un ciclo che attinge linfa dalla felicissima escalation azzurra degli ultimi anni e che ora rilancia verso orizzonti ancor più ambiziosi. Ricomincio da tre. Per il terzo anno consecutivo parte da Dimaro la stagione del Napoli. Un matrimonio felice che ha portato in termini di risultati l’apice del Rinascimento azzurro. Spiccano su tutti i due nuovi arrivati Dries Mertens e Josè Callejon. Il cuore fiammingo ed il fascino ispanico. Sono loro i due primi uomini da copertina nel ritiro trentino. Solo l’antipasto del nuovo che avanza. Saranno ben sette i calciatori nuovi che entrano a bordo nella corazzata di Benitez: Albiol, Reina, Rafael, Duvan Zapata ed il colpo dell’anno Gonzalo Higuain. Il Pipita, il bomber argentino che De Laurentiis strappa alla concorrenza con una corte spietata che diventa amore a prima vista.Ma la novità principale è il nuovo modulo, a Napoli impareranno a scandire questi numeri per tutta la stagione: 4-2-3-1. Lo schema vincente in campo internazionale, il modo di giocare che Benitez vuol trasmettere alla squadra per cambiare definitivamente pelle. A Dimaro anche i metodi di preparazione sono diversi, si fa tutto con la palla, sia allenamento atletico che tattico, per affinare la tecnica ed abituare i calciatori al palleggio ed al possesso palla. Il Napoli sta cambiando nel DNA. Per la soddisfazione di Rafa Benitez che ripercorre quel periodo così importante per la nuova stagione che va ad iniziare: “Ho trovato un gruppo fantastico con professionisti che hanno lavorato meravigliosamente e che hanno mostrato tanta voglia di imparare. E poi rimasi molto colpito dai tantissimi tifosi che seguivano con entusiasmo i nostri allenamenti. E' stato un ritiro molto positivo”.Dopo il ritiro ed i primi test in montagna con Feralpisalò e Carpi il Napoli torna a casa per la prima amichevole di lusso al San Paolo con il Galatasaray per l’Acqua Lete Cup. C'è anche la presentazione della squadra e soprattutto di Gonzalo Higuain che, accompagnato dal Presidente De Laurentiis, conosce il primo urlo di Fuorigrotta.Vinciamo 3-1, gol di Pandev, Zuniga e Insigne. Nel Galatasary ci sono Felipe Melo, Sneijder, Ylmaz e Drogba. Amichevole d’accordo, ma questi qua a dicembre elimineranno la Juve dalla Champions League.Ed a proposito di Champions arriva il sorteggio. Altro gruppo di ferro, la sorte non è azzurra. Il Napoli pesca Arsenal, Marsiglia e Borussia Dortmund vice campione d’Europa. Il vero Girone infernale di tutta la competizione (segue) Fonte: SSC Napoli

25/05/2014

AUGURI MESTO, BUON COMPLEANNO

Compleanno in casa azzurra. Giandomenico Mesto compie 32 anni. L'esterno azzurro è nato il 25 maggio 1982 a Monopoli. A "Giando" vanno gli auguri della nostra redazione La Redazione

25/05/2014

REINA E ALBIOL CONVOCATI PER L'AMICHEVOLE CON LA BOLIVIA

I due calciatori azzurri Pepe Reina e Raul Albiol sono stati convocati per l'amichevole Spagna - Bolivia, in programma il 30 maggio a Siviglia. Lo riporta un tweet apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli Fonte e foto: SSC Napoli

25/05/2014

DE LAURENTIIS: GRAZIE A TUTTI PER GLI AUGURI

Aurelio De Laurentiis ha voluto ringraziare ufficialmente attraverso il suo profilo twitter tutti coloro che hanno celebrato il suo 65esimo compleanno, il 24 maggio, con un messaggio di auguri. Questo il tweet del Presidente: "Grazie a Marek, a Rafa e a tutta la squadra per gli auguri di compleanno. E grazie anche agli amici e ai tifosi" Fonte: SSC Napoli

25/05/2014

SERIE B: MODENA, OBIETTIVO PLAY OFF RAGGIUNTO. PADOVA RETROCEDE IN LEGA PRO

Arrivano altri verdetti in serie B: Il Modena, grazie al 2-2 strappato nei minuti finali al Pescara, agguanta un posto utile per i play-off. Il Padova perde 2-0 a Siena e retrocede aritmenticamente in Lega Pro. L'Avellino supera 3-0 la retrocessa Reggina ma il sogno play off resta legato ad una combinazione favorevole di risultati nell'ultimo turno. Vittoria rotonda e inifluente per la classifica quella ottenuta dal Brescia sulla Juve Stabia: 4-1 per le rondinelle sui campani, desolatamente ultimi con soli 19 punti. Amara rimonta, quella subita in casa dal Carpi, che avanti di due gol nel primo tempo si fa agguantare dal Lanciano. Vittoria pesantissima del Latina che supera in trasferta il Cesena (1-3)e insidia il secondo posto dell'Empoli, fermato sul pari esterno dal Cittadella (2-2). Rosina regala una doppietta al Siena che si assicura la vittoria e la possibilità di accedere ai play off in caso di successo nell'ultimo turno. Il Bari perde a La Spezia, il Palermo non si ferma più e vince in trasferta a Terni. Importante successo casalingo del Crotone, che ribalta nella il risultato nella ripresa dopo aver chiuso il primo tempo contro il Trapani in svantaggio di un gol. La Redazione

26/05/2014

MESTO: FELICE DI ESSERE ANCHE NEL NAPOLI DEL FUTURO

"Felice di essere nel Napoli anche in futuro, questa Società sta facendo cose eccezionali". Giandomenico Mesto ai microfoni di Radio Kiss Kiss trae un bilancio della stagione azzurra ed esprime la sua soddisfazione per il rinnovo contrattuale: "Sono davvero molto contento della stima che mi ha concesso il Presidente, Bigon, Benitez e tutto il Club. Quest'anno per me non è stato semplice per via dell'infortunio, ma sono cose che ad un calciatore possono capitare. Ho lavorato duro per superare l'ostacolo brillantemente ed il premio della Società mi riempie di orgoglio". "Il bilancio della stagione, per la squadra, è assolutamente positivo. Abbiamo cambiato tanto sia in termini di uomini che di modulo di gioco, c'è un progetto nuovo che guarda al futuro ed io sono felicissimo di farne parte". "Il Napoli oggi rappresenta una delle più importanti realtà calcistiche che ci siano, per la crescita enorme che ha avuto in questi anni. De Laurentiis in poco tempo ha dato alla Società una dimensione internazionale, ha tagliato traguardi importanti ed ha riportato il Napoli in alto. Ogni stagione il Presidente è riuscito a rinforzare la squadra, acquistando giocatori di qualità assoluta e facendo sempre grandi passi in avanti. Credo che la storia parli per lui e che non debba dimostrare più nulla, così come siamo certi che il prossimo Napoli sarà sempre più competitivo". "Non faremo certo proclami - prosegue Mesto - ma sappiamo che questo gruppo ha un gran valore che può crescere nel tempo per competere sia in Italia che in Europa. Abbiamo un allenatore che ha vinto tanto, che fa anche da manager occupandosi di tanti aspetti della rosa. Benitez è sicuramente il tecnico giusto per guidare questo Club verso obiettivi di prestigio". Infine un augurio ad Insigne per i possibili Mondiali. "Da amico, ma soprattutto da calciatore dico che Lorenzo meriterebbe ampiamente la Nazionale ed il Mondiale. L’ha dimostrato alla grande sul campo disputando una grande stagione e noi tutti tifiamo per lui. Così come tifiamo per Maggio che ritengo un punto fermo dell’Italia, l’esterno destro più forte del nostro campionato da anni". Fonte: SSC Napoli

26/05/2014

III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP SSC NAPOLI

Dopo il grande successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, la SSC Napoli è lieta di presentare la III^ edizione della SCUOLA CALCIO ESTIVA, un’esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi tifosi azzurri che quest’anno si arricchisce di ulteriori novità. Ad illustrare la nuova edizione, Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro: "Dopo l'esperienza sul lungomare ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, quest'anno il Summer Camp si svolgerà al Green Sport di Agnano. Abbiamo scelto una nuova sede per i lavori di manutenzione che si terranno sui campi di Castelvolturno. Il Green Sport è un Centro attrezzatissimo ed illuminato dove i ragazzi troveranno massima accoglienza" "La Scuola Calcio estiva è una iniziativa che curiamo da sempre con criteri di qualità per poter venire incontro alle esigenze ed alla piena soddisfazione dei giovani". "Il Napoli tiene molto a questa scuola dal valore sportivo e di aggregazione per i piccoli campioni del futuro che sognano la maglia azzurra". "I corsi cominceranno il 16 giugno e termineranno il 18 luglio, suddivisi in fasce di età. I ragazzi come al solito verranno seguiti e guidati da istruttori tecnici della SSC Napoli nella massima competenza sportiva. Ricordo che a bordo campo ci sarà la presenza di ambulanze e staff medico per garantire l'assoluta sicurezza sanitaria ai ragazzi". "I costi di iscrizione sono uguali a quelli dell'anno scorso, con kit in omaggio e foto scaricabile ed inoltre i ragazzi avranno durante la stagione le possibilità di assistere agli allenamenti del Napoli". Al fine di soddisfare la grande richiesta degli anni passati da quest’anno anche i ragazzi più grandi potranno partecipare a questa magnifica esperienza. Infatti è stata creata una quarta fascia anche per i ragazzi di 13 e 14 anni. Non solo, ma in considerazione della grande affluenza da più parti della Regione Campania e anche da tante altre città italiane, da nord a sud, la SSC Napoli ha individuato una nuova location più centrale e facilmente raggiungibile da tutti, il Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Inoltre, viste le tante richieste ricevute la scorsa stagione, il Summer Camp 2014 prevederà delle sessioni di allenamento specifiche per i giovani portieri grazie all’esperienza di istruttori specializzati. Anche quest’anno la SSC Napoli invierà il proprio team di osservatori per visionare tutti i bambini partecipanti; nella passata edizione ci sono state circa 20 segnalazioni e qualche ragazzo oggi fa parte del settore giovanile azzurro, a prova del fatto che a volte i sogni possono diventare realtà! Infine, la ssc napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio san paolo a pochi passi dai propri beniamini! Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L’obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L’attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2000/01/02 -2003/04 – 2005/06 – 2007/08). Dove: Centro Sportivo Green Sport (ex Scarfoglio) - Via Antiniana 2/A, Agnano-Pozzuoli (NA) Quando: queste date e orari Giugno - 16/06 - 20/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Giugno - 23/06 - 27/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Luglio - 30/06 - 04/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 07/07 - 11/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 14/07 - 18/07 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 - Iscrizioni: Le iscrizioni on line saranno aperte a partire da Giovedì 24 aprile, e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale "http://www.sscnapoli.it/summercamp" Inoltre dal 28 aprile sarà possibile iscriversi recandosi presso il botteghino n.6 dello Stadio San Paolo. I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L’iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al “Summer Camp 2014”, "http://www.sscnapoli.it/summercamp", seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l’iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d’identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d’idoneità sportiva non agonistica che comprovi l’idoneità fisico-psichica all’esercizio dell’attività sportiva; Fotocopia del documento d’identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. Iscrizione Cartacea Tutti coloro che non hanno la possibilità di fare l’iscrizione direttamente online, potranno rivolgersi al botteghino n. 6 dello stadio San Paolo oppure allo store del Centro Commerciale Campania. I giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all’atto dell’iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d’identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d’idoneità sportiva non agonistica che comprovi l’idoneità fisico-psichica all’esercizio dell’attività sportiva; Fotocopia del documento d’identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell’iscrizione, direttamente presso il botteghino o allo store ufficiale. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con

abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); Invito ad assistere ad un allenamento ufficiale della Prima Squadra presso lo stadio San Paolo da bordo campo N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; N. 1 Buono sconto del 10% da utilizzare per i servizi offerti dalla società di animazione MAGIC ANIMATION, partner dell'evento; Link online per scaricare le foto ricordo del corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Infortuni e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Fonte e foto: SSC NAPOLI

27/05/2014

MONDIALI 2014: PRANDELLI, ANCORA UNA SETTIMANA PER SCIOGLIERE GLI ULTIMI DUBBI

La data del 2 giugno è cerchiata in rosso sui calendari di tutti i tifosi, perchè solo allora Prandelli diramerà la lista definitiva con i 23 convocati per i mondiali in Brasile. C'è grande attesa per le decisioni del Ct, chiamato a scegliere tra il 'nuovo che avanza' e lo zoccolo duro della nazionale. Da una parte i vari Insigne, Verratti, Immobile, De Sciglio, Destro, dall'altra la 'vecchia guardia' che, con il caldo asfissante previsto in Brasile potrebbe davvero trovarsi in difflcoltà. La sensazione è che nonostante questa considerazione, Prandelli possa decidere di affidarsi ai suoi fedelissimi. Se così fosse, largo dunque a Cassano, Thiago Motta, Pirlo, Barzagli e sogni infranti per i giovani rampanti, in particolare Verratti ed Insigne. Dal punto di vista 'gestionale', infatti, sarebbe più semplice motivare all'interno del gruppo le esclusioni di due new entry che quelle dei cosiddetti 'senatori' . Inutile sottolineare che questa politica ha portato, in passato, a clamorosi fallimenti delle spedizioni azzurre. Bisogna sempre ragionare con freddezza e lungimiranza e ovviamente non resta che augurarsi, per il bene dell'Italia, che le scelte di Prandelli si rivelino giuste nel corso del mondiale. Donatello Giannetti

27/05/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: ATTESA MONDIALE...FORZA LORENZO, FORZA CHRISTIAN

Dopo il primo vero week end estivo, a Napoli la settimana riprende passando per il bar del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, in compagnia dei suoi Fedelissimi, deve trovare la forza per distrarsi…visto che dalle nostre parti…senz' 'o Napule 'a dummenica nun s' po sta ! Ampia soddisfazione c'è sui volti dei supporters partenopei, grazie alle varie convocazioni dei giocatori azzurri nelle rispettive nazionali per i Mondiali che a breve avranno inizio in uno dei paesi più affascinanti del mondo, il Brasile. Sono fasi molto delicate queste, in cui tutte le società si preparano per il colpo a sorpresa. Si sa… 'o calcio chest'è ! Armando segue, come tanti, il work in progress in casa Napoli; pur è ben abituato a questo "molto rumore per nulla", tène esperienza e sa di dover attendere il momento giusto per esaltarsi. E così, mentre la tifoseria commenta e sogna un nuovo Maradona in maglia azzurra, il tecnico Benitez ha un gran lavoro da fare insieme al presidente Aurelio De Laurentiis: i due valorosi condottieri della scialuppa azzurra si confrontano ora dopo ora per le future scelte e i futuri progetti. In comune un dato di fatto, la volontà di rinforzare una squadra che possa traguardare altri importanti obiettivi, giusto dunque saper scegliere per poi ben decidere. Intanto, la domanda nasce spontanea…"Dottò, ma 'o guaglione parte o resta ccà ? In Brasile putess' pure ì 'a gghiucà" ! Tutti i tifosi vorrebbero chiederlo direttamente al mister Prandelli: si attende un doppio si, quello per il Magnifico, Lorenzo Insigne, pronto sicuramente per l'impresa Mondiale e per Maggio, ormai ripresosi alla grande dall'infortunio. In attesa di saperlo, i tifosi leggono leggono leggono mentre il saggio Don Gennaro, alle prese con un nuovo versetto, li interrompe per un'ispirazione colma d'affetto… "Nun tarda 'a venì notizia bbona, e nuje l'aspettamm' ccà, la speranza mai s'abbandona: song' certo che pur ìss partirà" ... E se lo dice un tifoso napoletano…….Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

27/05/2014

NAPOLI, MARCHIO AL 21ESIMO POSTO NEL MONDO

Il marchio Napoli è al 21esimo posto del mondo nella classifica "Brand Finance Football 50". Lo ha stabilito, attraverso uno studio annuale, "Brande Finance", società leader dell'analisi dei brand che ha stilato una graduatoria dei cinquanta marchi con maggior valore delle squadre di calcio mondiali. I primi 4 Club in assoluto come quotazione del brand sono Bayern Monaco, Real Madrid, Manchester United e Barcellona. La Juve è la prima squadra in Italia ed è al 13esimo posto mondiale. Il Napoli è quarto in Italia, davanti alla Roma, grazie ad una costante escalation del marchio azzurro che è cresciuto in questi anni fino a raggiungere oggi il 21esimo posto al Mondo. Fonte: SSC Napoli

27/05/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ. SECONDA PARTE

Il primo giorno di Agosto arriva la presentazione alla stampa di Higuain. Il Pipita si presenta tra l'entusiasmo della città nella sala conferenze di Castelvolturno. "Conosco Napoli sin da bambino, è un grande Club e sono qui per vincere". Un altro campione argentino per riallacciare il filo col destino Pochi giorni dopo, per prepararsi al cimento internazionale,il Napoli va a giocare l'Emirates Cup proprio con l'Arsenal prossimo avversario di Champions ed il Porto, altro presagio (li prenderemo in Europa League). Finisce 2-2 con i gunners e perdiamo 3-1 con i portoghesi. Si torna al San Paolo per l'altra amichevole di lusso con il Benfica per la MSC Crociere Cup.Vinciamo 2-1 ed è la prima notte di Gonzalo Higuain. Il Pipa segna il suo primo gol in azzurro nell'abbraccio del popolo napoletano. Comincia il sogno di mezza estate. La stagione ufficiale sta per iniziare. "Arrivarono giocatori di livello internazionale – racconta Benitez – era appena sbarcato Higuain e con lui c'erano altri calciatori importanti al loro primo anno a Napoli. Il precampionato fu molto buono e tutti ci preparammo al meglio per il debutto al San Paolo davanti ai nostri tifosi per la prima giornata di campionato contro il Bologna". E la prima è esaltante. Vinciamo 3-0 ed il primo gol ufficiale della stagione lo segna Josè Maria Callejon. Di lui Benitez disse nel giorno della presentazione: "Josè può fare 20 gol". La profezia di agosto si avvererà a maggio. Intanto si presenta nella prima notte di Fuorigrotta, brillante ed elegante come un ballerino di Tango, spietato e rapace come un "buitre" dell'area. Il suo nome in spagnolo significa esattamente "vicolo", ovvero Callejon. E 'stu vico azzurro nun fernesce maje, nella città che ai vicoli ha dato connotati di Miracoli. A Madrid lo chiamavano "Calleti", a Napoli diventerà Callegol. Agosto finisce con la prima trasferta di campionato a Verona con il Chievo. E' una Sinfonia azzurra nell'Arena di Verona. Fa doppietta Hamsik (la seconda consecutiva dopo quella col Bologna), segna ancora Callejon ed in chiusura c'è il gol di Higuain. Il primo in Serie A del Pipita. Si torna al San Paolo, battiamo l'Atalanta per 2-0 ed è un Real Napoli con i marchi di Higuain e Callejon. Azzurri che segnano 9 gol in 3 partite. Un segno distintivo di spettacolo e prolificità che connoterà l'intera stagione. Il 18 settembre arriva il debutto in Champions: Napoli-Borussia Dortmund. La notte di Fuorigrotta illumina ancora le stelle dei campioni. Urliamo, vinciamo, esaltiamo. La perla di Higuain, il gioiello di Lorenzo Insigne: 2-1 per noi! L'Oro di Napoli splende in Europa. Si va a San Siro col Milan 4 giorni dopo. Altro trionfo. Colpo a freddo di Britos e terzo gol consecutivo di Higuain. Ed un altro "gol" lo segna Pepe Reina che para un rigore a Balotelli, super Mario che ne aveva segnati sin lì 21 in fila. L'urlo di "Pepon" è quello di Napoli che non vinceva in casa del Diavolo da 27 anni. Furono sfide di alto livello – ricorda Benitez – match spettacolari sia con Borussia che con il Milan nei quali la squadra rispose alla grande. Intensità, gioco e gol, oltre a vincere mostrammo tutto ciò che la gente voleva vedere in campo". Il mese si chiude con il pareggio in casa con il Sassuolo (1-1) ed il successo a Genova per 2-0 con la prima doppietta stagionale di Pandev. Finisce settembre e comincia la caccia all'Ottobre azzurro… (seconda parte) - segue - Fonte: SSC Napoli

28/05/2014

BRASILE 2014, GRUPPO D: LE AVVERSARIE DELL'ITALIA

E' cominciato il countdown per il mondiale di calcio 2014, l'evento calcistico dell'anno, ormai alle porte. Le nazionali che si contenderanno il titolo sono impegnate nella delicata ed importante fase del ritiro, per affilare le armi e per prepararsi al meglio alle gare. Quest'oggi inizieremo ad analizzare il gruppo D, nel quale è compresa la nazionale italiana, della quale pero' tratteremo a parte. Sofffermiamoci, invece, sulle avversarie degli azzurri. Partiamo con l'Inghilterra, allenata da Roy Hodgson, che dopo l'amara eliminazioni ai quarti di finale nel precedente mondiale sudafricano, è alla ricerca del riscatto. Squadra compatta, con un buon mix di tecnica e agonismo e formata da molti giocatori di talento ed esperienza, quali Gerrard, Lampard e Rooney che faranno da tutori nel rettangolo verde ai giovani talentuosi come Lallana, Wilshere, Wellbeck che si sono distinti nel corso della stagione, meritandosi la convocazione per il Brasile. Hodgson potrà sfruttare quindi la qualità dei veterani e la rapidità e imprevedibilità dei giovani per tentare il colpo grosso. Alta avversaria, forse ancora più temibile per gli azzurri è indubbiamente l'Uruguay. Se si fa riferimento alla nazionale guidata dal tecnico Oscar Tabarez tra gli italiani nasce immediato il collegamento ad Edinson Cavani, bomber tra i più forti in circolazione. Ma la nazionale sudamericana oltre all'attaccante del Psg, consta di altri importanti protagonisti di calibro internazionale: Pereira Suarez, Forlan, Gonzalez , Caceres, Gargano, Godin, tanto per citarne alcuni. Senz aalcun dubbio, è una delle formazioni che potraì arrivare fino in fondo e, nel girone, il pericolo numero 1 per gli azzurri, almeno sulla carta. La quarta squadra del girone è sicuramente un gradino sotto alle altre, ma comunque non dovrà in alcun modo essere sottovalutata . La nazionale del Costa Rica rappresenta una delle incognite del torneo perché composta da giocatori che militano soprattutto in campionati americani che non godono della stessa notorietà di quelli europei. Potrebbe quindi essere proprio questo il punto forza della nazionale allenata dal tecnico Jorge Luis Pinto che potrà sfruttare l'imprevedibilità dei propri giocatori per tentare lo "sgambetto" alle rivali del girone. Gianluca Cotone

28/05/2014

NAPOLI: TRA ARRIVI E PARTENZE, SI PREVEDONO TRE MESI INTENSI DI MERCATO

Terminato il campionato di serie A, l'attenzione degli appassionati si sposta inevitabilmente sul calciomercato, con tutte le squadre che cercano di rinforzarsi da un punto di vista tecnico, dando giocoforza anche un occhio al bilancio. Questa prima parte di trattative sarà inevitabilmente condizionata dal mondiale di calcio in programma in Brasile che prendera il via il prossimo 12 giugno. La kermesse iridata servirà anche a confermare l'opportunità di concretizzare eventuali trattative già avviate dalle varie Società. Non e' da meno il Napoli che, ovviamente, e' molto attento sul mercato per cercare di fornire a Benitez i tasselli giusti per migliorare una rosa già competitiva. Non servono tanti rinforzi, ma saranno utili quei giocatori che facciano fare realmente l'ultimo step di crescita della squadra azzurra. In primis dovrà essere sciolto il nodo portieri, da valutare la conferma di Reina che insieme a Rafael ed Andujar sarebbe una garanzia per la porta del Napoli. Il campione spagnolo sarebbe un'importante pedina non solo per la sua classe ma anche per l'indubbio carisma che esprime nello spogliatoio. In difesa, con Henrique, Albiol, Fernandez ed il (quasi) neo acquisto Koulibaly sembrerebbe tutto a posto ma con la probabile uscita di Britos può darsi che la dirigenza azzurra opti per un ulteriore innesto. Per quanto riguarda le fasce laterali, sicuri della riconferma Mesto e Ghoulam, quasi sicuro di rimanere anche Zuniga che vuole riscattare una stagione sfortunata che lo ha costretto a rimanere ai box per quasi tutto l'anno. Da valutare, invece, Maggio che ha il contratto in scadenza nel 2015 e quindi non e' sicuro della riconferma. A quel punto Bigon ed il suo staff dovranno rimpiazzare adeguatamente l'esterno ex Samp pur consapevole che Henrique all'occorrenza può ricoprire quel ruolo e lo stesso Zuniga "nasce" esterno destro. A centrocampo ci dovrebbe essere maggiore movimento in entrata ed in uscita. Se Jorginho ed Inler sembrano confermatissimi lo stesso non si può dire di Behrami e Dzemaili. Il primo è nel mirino dell'Inter, dove ritroverebbe Mazzarri che deve sostituire Cambiasso e, in tal senso, per quel tipo di gioco, lo svizzero sarebbe l'uomo giusto per l'ex tecnico azzurro. Il suo compagno di nazionale, Dzemaili ha diversi estimatori sia in Italia che all'estero, non ultimo il Milan che da sempre predilige centrocampisti con buona capacità realizzativa. A quel punto servirebbero due innesti di spessore. Il sogno resta sempre Mascherano anche se non sarà agevolere portare a Napoli l'argentino per ovvie motivazioni. Gonalons sembra più abbordabile e risponderebbe comunque all'identikit tracciato da Benitez che in quella zona del campo vuole calciatori "fisici" e con grande esperienza. Anche in attatacco, è probabile che qualcosa si farà. Il Napoli ha sfondato il tetto delle 100 reti stagionali grazie al gioco corale ed all'esplosione dei vari Mertens e Callejon oltre ad Higuain che ha confermato all'ombra del Vesuvio la sua grande classe. Nell'immediato servirebbe proprio un vice Pipita prevedendo per Duvan o la conferma o anche un anno in prestito in una squadra che gli conceda maggiore minutaggio per verificarne l'adattabilità al campionato italiano atteso che le doti tecniche del colombiano non sono in discussione. Anche Pandev puo' essere ricompreso tra i "cedibili", cosi come bisognerà decidere il futuro di Vargas, quest'anno al Valencia. Antonio Rea

28/05/2014

BIGON: LAVORIAMO PER UN NAPOLI SEMPRE PIÙ COMPETITIVO

"Stiamo lavorando per un Napoli sempre più competitivo, vogliamo crescere e vincere". Questo in sintesi il pensiero di Riccardo Bigon ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il DS azzurro traccia le linee del mercato e parla delle ambizioni future: "Ci siamo mossi già a gennaio acquistando subito un portiere affidabile quale Andujar e abbiamo bloccato Koulibaly pochi giorni fa. Il nostro obiettivo è chiaro ed è quello di migliorare la rosa ed un gruppo già forte". "Al di là del nome o del profilo del giocatore ideale per noi, cerchiamo soprattutto chi voglia sposare con entusiasmo il progetto del Napoli. Non siamo costretti a dover fare le cose di fretta, stiamo vagliando parecchie opportunità e ciò che posso dire con certezza e che stiamo valutando calciatori che possano conferire qualità superiore alla squadra". Argomento Mascherano: "Vedo che se ne sta parlando tanto, io penso che oltre al nome o all'età bisogna capire bene quale tipologia, ruolo e caratteristiche debbano avere i calciatori che servono al nostro modulo ed a migliorare il gruppo. Noi cerchiamo di trovare i profili ideali che possano fare il caso delle nostre esigenze per far crescere la squadra. Ripeto: il calciomercato è lungo e noi lavoriamo con serenità nella certezza di voler essere sempre più competitivi e vincere in futuro" Fonte: SSC Napoli

29/05/2014

NAPOLI: PREPARAZIONE ATLETICA MIRATA AL PRELIMINARE CHAMPION'S.

Campagna acquisti, preparazione atletica, gestione del gruppo: mai come quest'anno tutto sarà programmato per arrivare alla sfida dei preliminari di Champion's nella migliore condizione psicofisica possibile. Nell'anno dei mondiali, ovviamente, la difficoltà per allenatore e staff medico è altissima, atteso che molti azzurri rientreranno in Italia dopo aver goduto del giusto periodo di riposo dopo le fatiche in Brasile. Più avanti andranno le rispettive nazionali, quindi, più sarà ritardato il ritorno dei calciatori che dovranno mettersi a disposizione di Benitez. Alcuni di essi, addirittura, potrebbero saltare interamente il ritiro a Dimaro. Questo, ovviamente, è un aspetto che andrà tenuto in debita considerazione in campagna acquisti, con la consapevolezza che nel preliminare bisognerà schierare una formazione altamente competitiva perchè entrare nella fase a gironi della Champion's sarà fondamentale non solo per le casse societarie ma anche per la carica psicologica che deriverà dal raggiungimento di un obiettivo così importante. Al giustificato orgoglio e alla grande soddisfazione per aver in rosa tanti calciatori che saranno impegnati nel prossimo mondiale fa da contraltare, quindi, l'inevitabile preoccupazione in vista della prossima stagione che inizierà con una vera e finale: tanta pressione, ma anche la certezza che la squadra affronterà con la giusta determinazione un incontro così delicato. C'è curiosità in vista del sorteggio, e un pò di giustificata preoccupazione serpeggia nella tifoseria azzurra: storicamente, infatti, la dea bendata non è mai stata benevola nelle estrazioni dall'urna. La speranza è che, stavolta, per la legge dei grandi numeri, la fortuna baci il Napoli e conceda un'avversaria abbordabile. Donatello Giannetti

29/05/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ (TERZA PARTE)

Dopo l'esaltante e straordinario successo sul Borussia vice campione d'Europa, il Napoli va a giocare la seconda giornata di Champions a Londra con l'Arsenal. I Gunners sono scatenati, vincono 2-0. C'è il rammarico dell'assenza di Higuain per infortunio, ma gli azzurri escono con orgoglio dall'Emirates Stadium contro un avversario in stato di grazia. L'appuntamento con l'Arsenal sarà al San Paolo a dicembre. I Gunners nella tana dei Guerrieri. E chissà che stavolta la storia non cambi...Prosegue la marcia in campionato: Napoli-Livorno 4-0. Segnano Pandev, Inler, Callejon e Hamsik. Dopo 3 mesi già si capisce che questa squadra manda in gol tutti e non dipende da un solo attaccante.Dopo la sosta della Nazionale che viene a giocare con l'Armenia al San Paolo, il Napoli va all'Olimpico di Roma dove conosce la prima sconfitta in campionato. Assolutamente immeritata. Pandev ha la palla dell'1-0 solo davanti a De Sanctis ma De Rossi salva sulla linea, poi più tardi palo clamoroso di Insigne. Niente. La Roma segna su punizione e rigore di Pjanic: 2-0.Rafa Benitez analizza quel momento della stagione: "La sconfitta contro l'Arsenal mostrò che ancora mancava qualcosa per arrivare al livello delle squadre più forti in Europa, ma ci diede ulteriore esperienza. A Roma, invece, meritavamo di segnare e poteva essere un match che avrebbe dato più fiducia e morale a noi. Ma merito anche alla Roma che disputerà, forse proprio da quella gara, una stagione bellissima".Il Napoli si riprende subito in Champions vincendo nella terza giornata al Velodrome con il Marsiglia per 2-1. Ancora una sentenza di Callejon e c'è anche il primo gol di Duvan Zapata. Gli azzurri cantano la Marsigliese e sono in piena corsa per la qualificazione.In campionato torna l'urlo di Higuain che, rimessosi dal problema muscolare, segna una doppietta su rigore al Torino nel primo anticipo di mezzogiorno a Fuorigrotta. Il Napoli non batteva il Toro al San Paolo dalla bellezza di 17 anni! Il mese si chiude alla grande con il successo sulla Fiorentina. Una perla di Callejon che gira al volo un tiro meraviglioso. E poi una delizia di Mertens, l'artista fiammingo che disegna il suo primo capolavoro. Due diamanti azzurri illuminano la notte del Franchi.Dopo Ognissanti, il Napoli apre il mese di novembre battendo il Catania. Superato il record di punti nella storia azzurra dopo 11 giornate che risaliva all'Era Maradona. Ancora il marchio d'autore di Callejon e la firma di Hamsik.Sarà il penultimo gol dell'anno di Marek (prima della rete nell'ultima gara con la Samp) che di lì a breve si infortunerà al piede. Fino a quel momento ne aveva segnati ben 6 e mai aveva cominciato così forte una stagione. Partita nefasta per Mesto che si infortuna al ginocchio. Dopo Zuniga anche Giando si blocca e la fascia sinistra azzurra sembra falcidiata da una macumba. Ma bisogna fare di necessità virtù, perché arriva subito la quarta giornata di Champions: Napoli-Marsiglia. Vinciamo 3-2, bomba di Inler e doppietta di Higuain. Siamo in testa al Girone. Napoli tra le stelle d'Europa.Il 10 novembre arriva il big match: Juventus-Napoli. Tre a zero per la Signora, apparentemente senza appello, ma il Napoli comanda il gioco per lunghi tratti. E' l'anno stratosferico di Madama e ci sarà poco da fare per tutti. Ma ci facciamo un nodo al fazzoletto per il ritorno al San Paolo… Momento delicato. Il Napoli perde in casa con il Parma e di seguito va male anche col Borussia. La marcia azzurra a Dortmund si ferma su un palo clamoroso di Callejon. Partita intensa nel gioco ma magra nel risultato: 3-1 per i tedeschi.Benitez ripercorre quello snodo della stagione: "fu un mese negativo non sotto il profilo del gioco ma per infortuni e partite non fortunate. Sicuramente il match con la Juve ci fece capire che loro sono ancora superiori a tutti gli avversari in Italia per tanti motivi sia economici che sportivi. A Borussia, invece, capimmo quanto bisognava ancora crescere e lavorare per fare tanta strada in Champions".A dicembre il Napoli si giocherà la qualificazione "one shot" al San Paolo con l'Arsenal… (terza parte) - segue - Fonte: SSC Napoli

30/05/2014

MONDIALE 2014, GRUPPO A: NON SOLO BRASILE

I padroni di casa apriranno le danze di Brasile2014 il 12 giugno alle ore 17 (22.00 ora italiana), cercando di conquistare i primi tre punti contro la Croazia. Senza dubbio la squadra allenata dal tecnico Scolari è tra le favorite per la conquista del trofeo, non solo per l'enorme vantaggio di giocare tra le mura amiche ma soprattutto per l'elevata qualità presente in rosa. Neymar, Hernanes, Oscar, Willian, sono solo la cornice di una squadra composta da giocatori internazionali, fuoriclasse all'interno dei club di appartenenza. Nella lista dei 30 ci sono anche gli "italiani" Maicon, Hernanes e il partenopeo Henrique, motivo di orgoglio questo per il nostro campionato che rivede quindi grandi campioni protagonisti nella serie A. Non c'è bisogno di dire che la Seleção ha un gioco impostato sul possesso palla, con grande propensione offensiva.. D'altronde, con gli interpreti di cui puo' disporre, il c.t. Scolari può cambiare in corsa senza perdere in competitività, premiando in primis l'attacco dello spazio e la velocità di giocata. La prima sfidante di questa che sembra una squadra perfetta è la Croazia. La nazionale pilotata dal nuovo c.t. Kovac è dotata di buona corsa e discreta qualità. Formazione giovane ma con il giusto mix di giovani e con qualche affermato campione. Srna, Modrić, Rakitic e Mandžukić rappresentano l'asse portante dei biancorossi e, per tale motivo, i principali osservati dalle squadre avversarie. Le altre due componenti del girone A sono Messico e Camerun. Arrivati in Brasile attraverso una qualificazione faticosa conquistata contro la Nuova Zelanda agli spareggi intercontinentali, la squadra del tecnico Herrera cercherà di racimolare qualche punticino in un girone obiettivamente dove, Brasile a parte, l'equlibrio regna sovrano. A parte Hernandez del ManUtd ed Herrera, omonimo del c.t., che milita nel Porto, il Messico non è composto da giocatori tesserati tra i primi club europei ma presenta comunque in organico qualche interessante prospetto. A chiudere il gruppo c'è il Camerun. "I leoni indomabili" così soprannominati in Africa, si affideranno ancora una volta all' esperienza ed alla tecnica di Eto'o, capocannoniere della nazionale (55 gol). Nella lista dei 30, scelta accuratamente dal tecnico Volker Finke, non potevano mancare Song e Nkolou reduci da un'ottima stagione rispettivamente con Barcellona e Marsiglia. I quattro volte campioni d'Africa imposteranno il proprio gioco puntando soprattutto sulla velocità degli agili interpreti e cercando di far male agli avversari agendo in tutti gli ampi spazi che potranno sfruttare. Gianluca Cotone

30/05/2014

NAPOLI: ACQUISTI E CESSIONI, TANTO LAVORO PER IL DIRETTORE BIGON

Un Napoli sempre più Mondiale, con i tanti giocatori azzurri che saranno protagonisti nel mese di giugno, nella competizione che ormai è alle porte. Nel frattempo, fervono le trattative di mercato. Da un lato occorre rinforzare ulteriormente l'organico, dall'altra ricavare un significativo gruzzoletto dal capitolo cessioni. Andiamo con ordine. Behrami, Dzemaili, Pandev, Britos e Radosevic, sembrano tra gli indiziati a lasciare Castelvolturno, per diverse motivazioni. Non sicuri della permanenza possono dirsi anche Maggio, Zuniga e Duvan, il quale pur avendo disputato una stagione tutto sommato positiva, potrebbe diventare un'importante pedina di scambio per arrivare ad un vice Higuain che fornisca ancora più garanzie in zona gol. Da definire anche le situazioni di Armero, El Kaddouri, Vargas e Donadel, che, a meno di particolari sorprese, non dovrebbero far parte dell'organico del futuro. Si tratta comunque di calciatori che hanno disputato un buona stagione e che, quindi, hanno anche un discreto mercato il che, come accennato prima, consentirebbe alla società di monetizzare per poi reinvestire su calciatori dalle qualità idonee per essere inseriti negli schemi di Benitez. Buona tecnica, esperienza internazionale e "fisicità" le peculiarità richieste. Non sarà facile individuare i calciatori funzionali al progetto ma se il Napoli riuscirà a "clonare" la scorsa edizione di calciomercato, dove ha messo a segno colpi fantastici, allora il salto di qualità sarà significativo. Un difensore, due centrocampisti, un attaccante, un esterno, un portiere se con Reina non si dovesse trovare l'accordo. In linea di massima queste le necessità, tenuto conto pero' che il Napoli ha già acquistato Andujar e che per Koulibaly manca solo l'ufficializzazione, avendo il giocatore già superato le visite mediche. La Redazione

30/05/2014

NAPOLI: CINQUE AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Cinque giocatori del Napoli saranno impegnati con le rispettive nazionali in gare amichevoli in vista del Mondiale 2014. I tre svizzeri Behrami, Dzemaili affronteranno la Giamaica a Lucerna, con inzio alle ore 20,30 mentre Reina ed Albiol, con la Spagna, sono nel gruppo dei convocati per il match con la Bolivia che si disputerà a Siviglia, alle ore 22,00 La Redazione

30/05/2014

BENITEZ: IL NAPOLI STA FACENDO GRANDI PASSI IN AVANTI

La SSC Napoli sta facendo definitivamente degli enormi passi avanti. Questo, ovviamente, non garantisce il successo, ma aiuta certamente ad andare avanti nel futuro. In questi giorni sono stato informato della situazione dei lavori di adeguamento previsti per il nostro centro tecnico di Castelvolturno per la prossima stagione. Una piscina per aiutare la prevenzione e il recupero degli infortuni, nuove attrezzature per la palestra, una zona dedicata all'addestramento dei portieri, migliorie dei campi di allenamento, così come agli spogliatoi per i giocatori e gli uffici dei collaboratori nel Centro, sono un passo avanti. Un messaggio ai nostri giocatori e tutti coloro che potrebbero arrivare, la dimostrazione che vogliamo essere più competitivi. Un aspetto che non dimentichiamo in questi giorni è il confronto con i nostri giocatori (a prescindere se andranno al Mondiale o meno), con i loro selezionatori e agenti, in modo da essere sicuri che inizieremo la prossima stagione nelle

migliori condizioni possibili. Anche in questo periodo sono costantemente in contatto col Presidente, i suoi collaboratori e tutti i giorni con Riccardo Bigon e il mio staff tecnico. Insieme analizzeremo la rosa e i possibili rinforzi. L'arrivo di Koulibaly aumenta la concorrenza in difesa, un altro passo avanti, ma non ci fermeremo qui, stiamo ancora cercando i giocatori giusti per il nostro progetto, profili che possano dare garanzie sia per il presente che il futuro della nostra squadra. Sempre Forza Napoli! Fonte: rafabenitez.com

30/05/2014

SERIE B: EMPOLI PROMOSSO IN SERIE A

Con la vittoria per 2-0 ottenuta contro il Pescara, l'Empoli è stato promosso in Serie A. In corsa per l'ultimo posto disponibile ci sono quindi Latina, Cesena, Modena, Bari, Crotone e Spezia, che disputeranno i paly off. La Redazione

31/05/2014

NAPOLI, IN ROSA TANTI GIOIELLI CHE FANNO GOLA A CLUB IMPORTANTI

Le ultime sessioni estive di calciomercato del Napoli sono state segnate da due cessioni eccellenti: quella di Lavezzi, e l'anno successivo quella di Cavani, entrambi finiti al ricchissimo Paris Saint Germain. I due calciatori che hanno scritto pagine importanti nelle stagioni in cui hanno vestito la maglia azzurra avevano espresso il desiderio di affrontare nuove avventure. E' stata pertanto molto attento il Napoli a monetizzare al massimo le due cessioni investendo poi i relativi proventi nel potenziamento della squadra. Difficile dire quali saranno i prossimi scenari di calciomercato, perché se e' vero che il Napoli e' sempre impegnato a valutare possibili nuovi acquisti, e' inevitabile che alcuni calciatori attualmente in rosa facciano gola a club molto importanti, che potrebbero tentare di aprire una trattativa con lo staff partenopeo. Il presidente De Laurentiis ha sempre spiegato che non e' attraverso pressioni e bracci di ferro che un calciatore sotto contratto può chiedere la cessione, ma ha anche ribadito che non esistono incedibili a patto che le offerte siano di quelle che fanno girare la testa. Insomma, chi si avvicina alla vetrina dei gioielli azzurri deve farlo con la consapevolezza che la qualità si paga a caro prezzo, e soprattutto senza chiedere sconti o proporre scambi, a meno che non si tratti di calciatori nel mirino del Napoli. Donatello Giannetti

31/05/2014

MERTENS, UNA SPINA NEL FIANCO PER GLI AVVERSARI

E' arrivato nel mercato estivo in punta di piedi e si è integrato subito negli schemi di mister Benitez. Stiamo parlando del belga Dries Mertens, esterno alto con licenza di segnare. Nella stagione appena terminata, la prima per lui in Italia, ha dimostrato vena realizzativa unita a importanti qualità tecniche e tattiche. Dries è cresciuto nelle giovanili dell'Anderlecht ma si è consacrato in Olanda, prima all' Utrecht e poi al Psv, allorquando nel 2011 relizza 21 reti e porta a casa la Coppa d'Olanda. Nazionale belga, sarà uno dei punti forza della sua squadra anche nel prossimo mondiale, in programma in Brasile tra pochi giorni. Occorrerà prestare attenzione al Belgio, che si presenta all'appuntamento come una delle possibili sorprese della manifestazione. Mertens ha agito con eguale profitto sia come esterno, destro o sinistro, che come trequartista alle spalle della prima punta. Salta l'uomo con facilità, bravo nelle conclusioni anche dalla grande distanza e specialista nei calci piazzati. Un tormento per i difensori avversari che spesso sono costretti all'intervento scorretto per arrestarne lo scatto o la progressione. Calciatore generoso, non si tira mai indietro, anche quando è chiamato a contrastare i centrocampisti avversari. Predilige ovviamente la fase offensiva mentre in situazione di non possesso ha ampi margini di miglioramento, sotto l'attenta guida di Benitez e del suo staff Sia da titolare che a gara in corso, è sempre riuscito ad imprimere una svolta al match. Senza dubbio ha rappresentato e rappresenta tuttora un grande investimento per la squadra azzurra. Domenico Paradiso

31/05/2014

STASERA IRLANDA - ITALIA: CI SONO ANCHE MAGGIO ED INSIGNE

Continua il percorso di avvicinamento al Mondiale per la nazionale Italiana. Stasera gli uomini di Prandelli, tra i quali sono presenti i partenopei Maggio ed Insigne, affronteranno l'Irlanda, al "Craven Cottage", con inizio alle ore 20,45 italiane. La Redazione

31/05/2014

TUTTO PRONTO PER IL VIA DELLA III EDIZIONE DEL JUNIOR SUMMER CAMP SSC NAPOLI

Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L'attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2000/01/02 -2003/04 – 2005/06 – 2007/08). Dove: Centro Sportivo Green Sport (ex Scarfoglio) - Via Antiniana 2/A, Agnano-Pozzuoli (NA) Quando: queste date e orari Giugno - 16/06 - 20/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Giugno - 23/06 - 27/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Luglio - 30/06 - 04/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 07/07 - 11/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 14/07 - 18/07 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 I II° Sera - 18:30 - 20:30 - Iscrizioni: Le iscrizioni on line sono aperte e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale "http://www.sscnapoli.it/summercamp" Inoltre sarà possibile iscriversi recandosi presso il botteghino n.6 dello Stadio San Paolo. I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L'iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al "Summer Camp 2014", "http://www.sscnapoli.it/summercamp", seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l'iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. Iscrizione Cartacea Tutti coloro che non hanno la possibilità di fare l'iscrizione direttamente online, potranno rivolgersi al botteghino n. 6 dello stadio San Paolo oppure allo store del Centro Commerciale Campania. I giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all'atto dell'iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell'iscrizione, direttamente presso il botteghino o allo store ufficiale. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); Invito ad assistere ad un allenamento ufficiale della Prima Squadra presso lo stadio San Paolo da bordo campo N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; N. 1 Buono sconto del 10% da utilizzare per i servizi offerti dalla società di animazione MAGIC ANIMATION, partner dell'evento; Link online per scaricare le foto ricordo del corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Infortuni e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Fonte: SSC Napoli

31/05/2014

AMICHEVOLI MONDIALI 2014: VINCONO SVIZZERA E SPAGNA. IN CAMPO CINQUE AZZURRI

Vittoria per la Svizzera degli azzurri Behrami, Dzemaili e Inler contro la Giamaica per 1-0 a Lucerna. Il gol del successo è stato realizzato da Drmic. Behrami ha giocato il primo tempo ed è stato sostituito da Inler che ha disputato la ripresa. Dzemaili è rimasto in campo per l'intero match. Nell'altro match in programma, la Spagna ha battuto la Bolivia per 2 a 0. Pepe Reina ha giocato per tutti i 90 minuti mentre Albiol e' entrato ad inizio ripresa. La Redazione

31/05/2014

AMICHEVOLE BRASILE 2014, IRLANDA - ITALIA: 0 - 0. MONTOLIVO KO, ADDIO AL MONDIALE

Termina con un pareggio senza reti l'amichevole tra Irlanda e Italia. Ma al di la' del risultato che passa in secondo piano, resta l'amarezza in casa degli azzurri per gli infortuni occorsi a Montolivo ed Aquilani. Più gravi, in ottica Mondiale, appaiono le condizioni del centrocampista rossonero, colpito alla gamba e per il quale si prospetta una frattura alla tibia.Per il centrocampista della Fiorentina invece si parla di "trauma commotivo" alla testa. Nel corso della gara, olita girnadola di sostituzioni ma il risultato non si è schiodato dallo 0 - 0 iniziale. Non sono entrati in campo i napoletani Insigne e Maggio. La Redazione

01/06/2014

NAPOLI, GRANDI MANOVRE A CENTROCAMPO.

Terminata la stagione agonistica, per il Napoli sono giorni di calma apparente; infatti la dirigenza azzurra sta lavorando sottotraccia per cercare di concretizzare gli acquisti richiesti da Benitez per rendere la squadra partenopea ancora più forte. L'esigenza maggiore e' evidentemente nella zona centrale del campo per la quale il tecnico spagnolo predilige calciatori tecnicamente dotati e che sappiano sappiano ribaltare l'azione con rapidità, pur non disdegnando la fase d'interdizione. Fare dei nomi in questo momento e' un puro azzardo perché le dinamiche di mercato sono mutevoli, tuttavia e' noto che il pupillo di Benitez risponde al nome di Mascherano la cui situazione al Barcellona e' in una fase di stallo. Non dovesse arrivare il fuoriclasse argentino, la prima alternativa e' senza dubbio Gonalons il quale già a gennaio e' stato vicino a vestire la maglia azzurra. Restano da capire anche i movimenti in uscita perché se, come sembra, dovessero partire sia Dzemaili che

Behrami a quel punto gli innesti a centrocampo saranno due per completare il reparto, tenuto conto delle conferme di Inler e Jorginho e della predisposizione di Hamsik ed Henrique a giocare in mezzo al campo. Antonio Rea

01/06/2014

JOSÉ CALLEJON 'TUTTOFARE', UN PILASTRO DEL NAPOLI CHE VERRÀ.

Non è passato tanto tempo da quando lo ammiravamo tutti, con la “camiseta blanca” del glorioso Real Madrid, segnare gol con la freddezza di un veterano e la sfacciata disinvoltura di un debuttante. Correva solo la stagione 2012/2013 e José Maria Callejon Bueno faceva già parlare di sé, pure da panchinaro di lusso, in uno squadrone che annoverava tra i propri delanteros mostri sacri che rappresentano tutt’oggi il gotha del calcio mondiale: giovanotti che rispondono al nome di Benzema, Di Maria, Kakà, Higuain e Cristiano Ronaldo. Ebbene, solo un anno dopo siamo qui a tessere le lodi di un giocatore mille volte più maturo tatticamente, grazie agli insegnamenti di Rafa Benitez, l’uomo che l’ha voluto fortemente con sé per farlo giocare all’ombra del Vesuvio, nella folta comitiva che dalla capitale spagnola è volata sulle sponde del Golfo per vestire la maglia Azzurra nella stagione appena conclusa. L’allenatore del Napoli, come tutti ricordano, a precisa domanda circa l’acquisto di Calléjon, predisse per lui una stagione di gloria e una quantità di realizzazioni a rete tra le 15 e le 20. E venti sono stati i gol messi a segno quest’anno dal ventisettenne attaccante nato a Motril, la città andalusa capitale della Costa Tropical. Ma non solo dei suoi gol abbiamo potuto godere: il senso della posizione, la velocità d’esecuzione, gli scatti brucianti che spesso e volentieri hanno caratterizzato i suoi ripieghi difensivi, a disegnare diagonali impeccabili, le brucianti ripartenze partite dai suoi dribbling, hanno presto fatto di lui un beniamino dei tifosi Azzurri e un “capitale” per la Società che già oggi ingolosisce molti grandi club di mezza Europa. Prova ne sia la sua quotazione di mercato, che a inizio stagione si aggirava attorno ai dieci milioni di euro e già oggi si attesta su cifre del 60% più alte. Di lui, escluso eccellente dalla nazionale spagnola Campione del Mondo, ma solo “per scelta tecnica” del CT del Bosque, fisico esile solo in apparenza, i cui tratti sembrano fatti apposta per vestire i panni di un agile torero, tanto si è parlato e tanto certamente ancora si parlerà. Altrettanto si può essere certi che il Napoli nella prossima stagione farà ancora affidamento sulle prestazioni del forte andaluso e su quella sua innata sagacia tattica -che lo porta a farsi trovare dai compagni sempre nel posto giusto al momento giusto- per sviluppare trame offensive sempre più rapide e verticalizzazioni sempre più letali per le difese avversarie. E’ così che si dà seguito a un progetto vincente, è solo così che la squadra Azzurra potrà presentarsi ai nastri di partenza della nuova avventura europea con solide basi, per puntare agli obiettivi più ambiziosi. Carmine Ciniglia

01/06/2014

AMICHEVOLI BRASILE 2014, COLOMBIA - SENEGAL: 2-2. SOLO UN TEMPO PER ZUNIGA

Solo 45° minuti per Camilo Zuniga, impegnato con la Colombia contro il Senegal. Il giocatore del Napoli ha disputato solo il primo tempo del match che si è concluso con il risultato di 2-2 La Redazione .

01/06/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ. QUARTA PUNTATA

Dicembre annuncia il Generale Inverno ed il Ciclone “Golzalo” si scatena nel cielo dell’Olimpico. Si gioca di lunedì, il famoso “Monday night”. Il Napoli batte la Lazio 4-2 e l’aquilone azzurro torna a volare più in alto dell’aquila laziale. Non si vinceva a Roma biancoceleste da 5 anni. Fatto! Drin-drin, il doppio squillo di Higuain. Dopo la doppietta al Marsiglia in Champions arriva quella in campionato all’Olimpico. Il Pipita suona sempre due volte. Completano l’opera Pandev, nella sua vecchia Arena, e Callejon che chiude la scena al 90esimo sotto la Nord. Pochi giorni dopo ancora tanti gol ma stavolta la gioia è dimezzata. Napoli-Udinese finisce 3-3. Per noi doppietta di Pandev e gol di Dzemaili. Rincorsa udinese premiata a dieci minuti dalla fine con un gol di Basta. Pareggio. Punto, e…basta. Ma è l’anticamera del match stellare. Napoli-Arsenal. Ultimo giro di Champions. Bisogna battere i Gunners per puntare alla qualificazione. E’ un partitone di quelli da brividi. Il San Paolo è l’epicentro del Mondo. Ad un quarto d’ora dalla fine l’urlo di Fuorigrotta arriva fino a Londra. Higuain inventa un gol fantastico in girata di sinistro. Poi Callejon segna al 92esimo in pallonetto. Ma non basta. Il Borussia vince a Marsiglia. Il Napoli è incredibilmente fuori con 12 punti per differenza reti. Dodici lunghissimi punti che qualificherebbero chiunque negli altri gironi ed anche nella storia. E invece l’azzurro resta fuori da un cubo di Rubik che incastra una combinazione su un milione. Piange Higuain, Fuorigrotta ringrazia i Guerrieri. Applausi e lacrime, orgoglio e passione. Il Napoli commuove l’Europa e brilla honoris causa tra le stelle dei campioni. “Uscimmo dalla Champions a testa alta – ricorda Benitez – dopo aver battuto tutte al San Paolo. Giocammo alla grande contro Club di livello mondiale, uscire per un gol di differenza fu molto amaro. Ma lì vedemmo quanto stava crescendo la squadra. Disputammo un ottimo girone di andata ed una Champions eccellente che ci diede fiducia per crescere ulteriormente”. La rabbia diventa energia positiva. Arriva subito l’Inter. Passato, presente e futuro intrecciano la storia. Mazzarri-Benitez è la suggestione in più che anima la sfida. Ma l’urlo del San Paolo vola quattro metri sopra al cielo. Higuain-Mertens-Dzemaili e Callejon. Finisce 4-2. E Handanovic al 90esimo para un rigore a Pandev che evita la “manita”. Pochi giorni dopo Benitez diventa cittadino onorario. Napoli lo elegge a tutti gli effetti napoletano. E la città scrive sui muri dell’anima il suo slogan: “sin prisa, sin pausa”. Senza fretta, senza pausa. Per raggiungere la vittoria. Si chiude dicembre col pareggio a Cagliari: 1-1. Callejon nel finale segna il 2-1 ma un fuorigioco al microscopio annulla l’ultimo successo dell’anno. Si torna il 6 gennaio, Napoli-Sampdoria. La Befana porta in dono il talento fulminante di Dries Mertens che apre il nuovo anno al San Paolo con un doppio affresco fiammingo. Destro al volo e punizione al bacio: 2-0. Il 2014 si apre all’insegna del numero 14. Dries c’è! A Napoli anche i numeri hanno un’anima. Si va a Verona, quella che è diventata “fatal” dalla bellezza di 13 anni. Non si vince sulla “scala” dell’Hellas dal 2001. Ma stavolta nell’Arena è sinfonia azzurra in tre atti. Mertens-Insigne-Dzemaili: 3-0. Trionfale come l’Aida. Il 15 gennaio il Napoli debutta in Coppa Italia contro l’Atalanta agli ottavi di finale. Ed anche in Coppa come in campionato è di Callejon il battesimo del gol. Finisce 3-1. Doppietta di Calleti e rete di Insigne che segna così in tutte e tre le competizioni: campionato, Champions e Coppa Italia. Si spalanca la finestra di mercato. Il Napoli rilancia con un tris vincente. Arrivano Jorginho, Henrique e Ghoulam. Saranno tre uomini importantissimi per completare la rosa. Scelte felici come sostenne sin da subito Benitez. “Sì, furono acquisti mirati – ribadisce Rafa – di cui siamo fieri. Tre giocatori che si sono rivelati preziosi per la crescita del gruppo. Ci aiutarono subito a ricoprire ruoli importanti ed anche grazie a loro la squadra è migliorata nel rendimento ed ha acquisito sempre maggiore fiducia nel prosieguo della stagione”. Il 19 gennaio si va a Bologna. Pioggia, freddo e clima che sembra un presagio. Il Napoli è avanti 2-1 con gol di Higuain e Callejon. Ma al 90esimo Bianchi nell’ultimo calcio d’angolo in mischia fa il 2-2. Delusione anche la settimana successiva con l’1-1 con il Chievo al San Paolo, ma è alla fine del mese che si fanno i conti. Il Napoli batte la Lazio 1-0, conquista la semifinale di Coppa Italia con un “golazo” di Higuain ed apre un enorme credito su quello che sarà un cammino luminoso… (quarta parte) segue Fonte: SSC Napoli

01/06/2014

BRASILE 2014 I CONVOCATI DA PRANDELLI: INSIGNE C'E', OUT MAGGIO

Il Ct Prandelli ha diramato le convocazioni per il Mondiale che si svolgerà in Brasile. Insigne è tra coloro i quali prenderanno parte alla spedizione, Maggio invece non rientra tra i prescelti. Questo l'elenco completo: PORTIERI: Gianluigi Buffon (Juve), Salvatore Sirigu (Psg), Mattia Perin (Genoa) DIFENSORI: Giorgio Chiellini (Juve), Andrea Barzagli (Juve), Leonardo Bonucci (Juve), Gabriel Paletta (Parma), Mattia De Sciglio (Milan), Ignazio Abate (Milan), Matteo Darmian (Torino). CENTROCAMPISTI: Andrea Pirlo (Juve), Daniele De Rossi (Roma), Claudio Marchisio (Juve), Thiago Motta (Psg), Marco Verratti (Psg), Antonio Candreva (Lazio), Alberto Aquilani (Fiorentina), Marco Parolo (Parma) ATTACCANTI: Mario Balotelli (Milan), Antonio Cassano (Parma), Alessio Cerci (Torino), Ciro Immobile (Torino), Lorenzo Insigne (Napoli). Riserva: Andrea Ranocchia (Inter) La Redazione

01/06/2014

CONVOCAZIONI MONDIALI, DE LAURENTIIS INVIA UN TWEET A MAGGIO ED INSIGNE

Stasera l'allenatore della Nazionale Italiana di calcio, Cesare Prandelli, ha diramato le convocazioni per il Mondiale che si disputerà in Brasile. Tra gli azuzrri che prenderanno parte alla spedizione, ci sarà Lorenzo Insigne. Niente da fare, invece, per l'altro giocatore del Napoli, Christian Maggio. Ai due calciatori partenopie, il Presidente De Laurentiis ha dedicato un tweet, apparso sul profilo ufficiale della SSC Napoli e del quale vi riportiamo in testo: "Caro Christian, mi spiace per la mancata convocazione. In Italia siete in tanti a meritarla e purtroppo non potete partire tutti. Le scelte di un allenatore non si discutono. Sei un grande professionista e a Napoli tutti ti stimiamo e ti consideriamo tale. Vai scugnizzo, metti il samba nelle gambe e il partenopeismo della tua grande personalità per ballare in mezzo al campo" La Redazione

01/06/2014

AMICHEVOLI MONDIALI 2014, SVEZIA - BELGIO: 0 - 2. IN CAMPO ANCHE MERTENS

L'esterno del Napoli, Dries Mertens ha giocato per 68 minuti con la sua nazionale, il Belgio, nel confronto con la Svezia. Il match, che si è giocato a Solna, è terminato per 2-0 in favore del Belgio, in virtu' delle reti realizzate da Lukaku e Hazard La Redazione

02/06/2014

NAPOLI: CALCIOMERCATO E MONDIALE, STORIE CHE SI INTRECCIANO

Mondiale e calciomercato, storie apparentemente diverse tra loro che mai come quest'anno, per il Napoli, si intrecciano "pericolosamente ". Tanti giocatori "azzurri" in Brasile, con l'inevitabile tributo pagato alla stanchezza quando bisognerà poi ripartire per la prossima stagione, e qualche elemento rimasto a casa (leggi Callejon) giustamente deluso per la mancata convocazione dopo una straordinaria stagione. Per chi giocherà, il mondiale sarà una vetrina unica e ovviamente anche alcuni giocatori del Napoli saliranno agli onori delle cronache. Prestigio personale e orgoglio per la società di appartenenza ma anche il pericolo serio che questi ragazzi possano convincere con le loro prestazioni club prestigiosissimi a fare al Napoli offerte potenzialmente irrinunciabili. D'altra parte, ovviamente, anche il Napoli draga il mercato a 360' con la consueta discrezione per evitare di far lievitare i prezzi o scatenare aste selvagge. Le indicazioni di Benitez sono ovviamente in linea con gli obiettivi societari, e pertanto, salvo eccezioni, potrebbero essere acquistati, giocatori giovani ma di comprovata esperienza che possano aumentare il complessivo tasso tecnico della squadra con Inserimenti mirati che vadano a potenziare i singoli reparti, colmando le lacune emerse in alcune partite. Donatello Giannetti

02/06/2014

NAPOLI E LA NAZIONALE... UNA STORIA LUNGA UN SECOLO.

Ancora una manciata di giorni e il Campionato del Mondo FIFA 2014 prenderà il via. Le Nazionali partecipanti hanno ormai ufficializzato le rose definitive dei convocati, così come ha fatto anche il CT italiano, Prandelli. Così, finalmente, l'amletico dubbio di ogni tifoso partenopeo è stato risolto: Lorenzo Insigne volerà in Brasile con la compagine Azzurra, Maggio purtroppo no. Ma l'esclusione

del laterale del Napoli -considerato un fedelissimo di Prandelli- è certamente dipesa esclusivamente dalle sue condizioni fisiche, dopo l'infortunio in allenamento che a fine stagione gli ha procurato non poche difficoltà di recupero. Sarà dunque limitata al solo fantasista di Frattamaggiore la presenza di tesserati del Napoli tra gli effettivi che partiranno il prossimo 5 giugno per il ritiro di Mangaratiba, piccolo centro a circa 100 Km a sud di Rio de Janeiro, dove la Nazionale si allenerà dal giorno del suo arrivo in Brasile. Un numero di giocatori partenopei convocati, quello ufficializzato da Prandelli, ben lontano dal record di Azzurri chiamati complessivamente in rosa per una competizione internazionale ufficiale, che risale agli Europei del 1988, quando a vestire la maglia della Nazionale furono Francini, Ferrara, De Napoli e Romano. Ciò nonostante, il Napoli può ben consolarsi con un altro record, quello raggiunto proprio quest'anno col numero totale di Azzurri convocati nelle varie Selezioni Nazionali: saranno presenti alla massima manifestazione FIFA ben 13 calciatori tesserati con la SSC Napoli. Un numero più che raddoppiato rispetto al precedente record stabilito 24 anni fa, quando a "Italia 90", nelle file delle varie Nazionali, parteciparono sei calciatori Azzurri. Un così alto numero di nazionali militanti nel nostro Napoli rappresenta davvero una novità assoluta nella storia della squadra partenopea, ma soprattutto sta a certificare l'elevata qualità della rosa ad oggi a disposizione di Mister Benitez. Nella singolare classifica del contributo alle Nazionali di calcio mondiali in questa edizione 2014, il Napoli si piazza addirittura sul terzo gradino del podio, assieme a Barcellona, Real Madrid e Juventus, e dietro solamente ai Red Devils del Manchester United (con 14 giocatori) ed ai bavaresi del Bayern Monaco (primi assoluti con 16 nazionali). Ma sfogliando almanacchi ed annali si può ripercorrere l'intera storia della relazione tra le due squadre Azzurre che tanto ci fanno trepidare: il Napoli e la Nazionale Maggiore. Si scopre così che i primi due giocatori nella storia del Napoli che hanno vestito la maglia della Nazionale Italiana sono stati Attila Sallustro e Marcello Mihalich (era il lontano 1 Dicembre 1929) e che in quella stessa partita andarono entrambi a segno. Il secondo segnò addirittura una doppietta, in quello che fu un match dal risultato tennistico: Italia-Portogallo 6-1. Da Mihalich, primo Napoletano a segnare un gol in Nazionale si fa presto a passare al primo partenopeo a laurearsi Campione del Mondo: Cavanna, forte portiere degli Anni trenta, che vinse la Coppa Rimet nel 1934 pur senza giocare, in quanto secondo di Combi, il titolare tra i pali della formazione che conquistò proprio nella Finale di Roma il primo titolo iridato nella storia della Nazionale. Da quei primi successi ad oggi molti sono stati i calciatori che hanno contribuito alla causa della Nazionale Italiana mentre militavano tra le fila del Napoli. In totale 45, l'ultimo tra i convocati è stato proprio il forte Lorenzo Insigne, attualmente il solo nazionale italiano a portare ai Mondiali i colori del Napoli. Una menzione speciale va poi riconosciuta ai grandissimi Antonio Juliano e Dino Zoff, giocatori del Napoli protagonisti della conquista dell'unico titolo europeo vinto fino a oggi dalla Nazionale Italiana, quello del 1968. Il record di presenze, invece, resta tutt'oggi saldamente nelle mani di Nando De Napoli: il centrocampista irpino, grande amico e compagno di squadra di Diego Maradona, e con lui protagonista negli anni d'oro del primo Scudetto e della Coppa UEFA, ha collezionato 54 gettoni con l'azzurro della Nazionale. De Napoli, assieme a Ciro Ferrara e Andrea Carnevale, fu anche l'ultimo giocatore partenopeo a partecipare a un Mondiale, prima di un digiuno durato vent'anni, in cui nessun altro calciatore Azzurro fu selezionato. Il sortilegio si è poi spezzato con l'arrivo di Fabio Quagliarella alla corte del nuovo Napoli di De Laurentiis. L'ex Udinese, già nel giro della Nazionale, partecipò anche alla sfortunata avventura dell'Italia ai Mondiali 2010 in Sudafrica. E' lui a tutt'oggi l'ultimo partenopeo ad aver segnato in Nazionale e pure l'autore dell'ultimo gol della Selezione azzurra in una gara dei Mondiali, quel gol del 2-3 siglato contro la Slovacchia, che però vinse il match, estromettendo l'Italia dal torneo. L'auspicio, a questo punto, è di rivedere quanto prima un calciatore del Napoli e della Nazionale gonfiare la rete per un importante –magari storico- gol Mondiale. E che magari quel giocatore azzurro sia proprio Insigne. Nell'attesa di quel giorno, da buoni sportivi e soprattutto da amanti del bel calcio, godiamoci le partite del Mondiale, accarezzando il sogno di vedere ancora un giocatore in Maglia Azzurra alzare la Coppa, come fece Fabio Cannavaro sotto il Cielo di Berlino, in quella notte del 2006. Carmine Ciniglia

03/06/2014

MONDIALI 2014, GIRONE B: CON SPAGNA, OLANDA E CILE LO SPETTACOLO È ASSICURATO

Nei giorni scorsi vi abbiamo presentato le avversarie dei girone degli azzurri e delle squadre che saranno protagoniste del Gruppo A: Quest'oggi, invece, i nostri riflettori sono orientati sul Girone B. Riteniamo che potrà essere uno dei gruppi con gare tra le più avvincenti della prima fase del Mondiale. Indiscussa favorita per il superamento del turno è la Spagna, che naturalmente riveste anche il ruolo di favorita per la vittoria finale. Campioni del Mondo e d'Europa in carica, i ragazzi allenati dal tecnico Vicente del Bosque, hanno ancora fame di vittorie e di record. Non è un caso che la rosa spagnola consta di molti giocatori che militano nelle squadre attualmente più forti d'Europa. I due club della capitale, Real e Atletico, forniscono alla nazionale giocatori di livello mondiale come Casillas, Ramos, Diego Costa, Villa tutti giocatori capaci di risolvere la partita con una giocata ma. Il marchio "Blaugrana" è ancora onnipresente a metà campo, dove le redini della squadra sono affidate ancora alle mani, o meglio ai sapienti piedi ed all'intelligenza tattica della coppia magica Xavi-Iniesta. Quest'anno c'è anche un pizzico d'"Italia" nelle Furie Rosse, in virtù della convocazione di Reina e Albiol, autori di un'ottima stagione con la maglia del Napoli. Degna avversaria dei campioni in carica sarà senz'altro il Cile. La squadra pilotata dal tecnico Sampaoli non gode di un passato molto favorevole nelle competizioni Mondiali, ma negli ultimi anni è cresciuta in qualità ed esperienza, riuscendo a ritagliarsi la giusta parte di palcoscenico. Gioco improntato sulla velocità di palleggio e verticalizzazioni rapide, per sfruttare la rapidità di chi agisce sulle fasce e in attacco. Il reparto difensivo è quasi totalmente composto da giocatori che militano nel campionato cileno, mentre a centrocampo e in attacco ci sono "presenze europee". Sanchez e Vargas, giocatore del Napoli,quest'anno al Valencia, saranno sicuramente guardati a vista dalle difese avversarie. Ulteriore tocco d'Italia c'e' anche qui con la convocazione quasi scontata di Isla e Vidal (Juve) e quella meno pronosticabile di Pinilla. Tutti giocatori dal gol "facile, in una squadra compatta, probabile outsider, pronta a sfruttare qualsiasi disattenzione degli avversari ed a lottare finché ci sarà speranza per il passaggio del turno. Una Nazionale con molta più fama ed esperienza del Cile è l'Olanda. I vicecampioni del mondo in carica sono stati sorteggiati, loro malgrado, nello stesso girone della Spagna, avversaria nella finale di SudAfrica2010, che ha stroncato i sogni dei tifosi olandesi a 4' minuti dal termine dei supplementari. Hanno quindi sete di rivincita gli "Orange" del tecnico Louis Van Gaal che ha scelto i 23 convocati finali premiando come sempre, da filosofia olandese, un giusto mix di giovani e veterani. Gli olandesi hanno, come i rivali spagnoli, un gioco fondato sul possesso palla e su rapide verticalizzazioni per arrivare poi alla conclusione. In tal senso, saranno determinanti le qualità di Robben, Van Persie, Huntelaar, Sneijder. Ma oltre alla fantasia c'è di più. A metà campo sorge una diga innalzata dai robusti De Jong, unico "italiano", e de Guzman che fungono da valido schermo a protezione della retroguardia. Ordinato e rapido il gioco degli Orange può ripetere gli ottimi risultati di quattro anni fa e far sognare i tifosi. Cenerentola del gruppo B non può che essere l'Australia. In una nazione dove Rugby e sport acquatici regnano sovrani è difficile costruire una nazionale di calcio competitiva. Ciò nonostante l'Australia negli ultimi anni ha conquistato spesso l'accesso ai gironi Mondiali e si è confermata nella Oceania Nations Cup disputando ben sei finali e conquistando il titolo per quattro volte. E' sicuramente la principale indiziata all'eliminazione ma il tecnico Postecoglou ha scelto tanti giovani, per tener testa, almeno sul piano fisico agli avversari e rendergli difficile la qualificazione agli ottavi. Gianluca Cotone

03/06/2014

L'IDENTIKIT DEI CALCIATORI CERCATI SUL MERCATO DAL NAPOLI

Ufficialmente il calciomercato comincia il 1° luglio, ma in realtà quello del Napoli dura 365 giorni. Vengono monitorati giocatori di più nazionalità e poi si tirano le somme, grazie al lavoro congiunto tra Bigon e Benitez che già nella scorsa campagna acquisti ha prodotto eccellenti risultati. L'identikit dei nuovi acquisti azzurri è ben delineato. Sui sei acquisti stimati, almeno la metà dovrebbero essere elementi già di un certo livello internazionale. Gli altri tre invece dovrebbero essere giovani in rampa di lancio per divenire campioni in un prossimo futuro. Partiamo dalla difesa. E più precisamente dal portiere. In attesa di sciogliere il nodo Reina (non si sa bene se il portierone spagnolo resterà ancora a Napoli o meno), vengono visualizzati altri portieri, tutti con la medesima caratteristica: la spiccata personalità. Il portiere del Napoli non deve essere solo forte nei fondamentali ma soprattutto in simbiosi con gli altri difensori. Per quanto concerne il difensore centrale, l'elemento che il Napoli sta cercando non c'è ancora in rosa. Deve essere rapido, capace di marcare la seconda punta avversaria o comunque di coprire le chiusure dell'altro difensore centrale senza affanni. Il Napoli è però anche alla ricerca di un esterno destro di difesa, un giocatore capace di percorrere tutta la fascia nel 4-2-3-1 di Benitez. Un elemento di spiccata forza fisica, bravo a difendere e che non disdegni il capovolgimento di fronte. In definitiva, tecnica e fisicità, mix importante per chi opera sulle corsie esterne. Più difficile la ricerca del centrocampista. Anzi, dei due centrocampisti, perché a quanto pare il Napoli sta cercando due elementi di un certo calibro in mezzo al campo. Uno sarà intenditore davanti alla difesa, capace anche di portare acqua al mulino degli attaccanti. L'altro invece deve avere forza fisica per diventare la classica diga di metà campo. Sulla trequarti si cerca il giovane dal grande futuro, che magari si sia messo in luce nel campionato italiano (Iturbe del Verona?) oppure nella Premier League (Lamela del Tottenham?) che abbia voglia di ricominciare altrove. In attacco, molto più complicato è trovare il famoso "vice Higuain". L'argentino è giocatore con caratteristiche uniche nel panorama mondiale. Dunque si potrebbe protendere anche per il classico uomo da area di rigore che diversifichi il gioco azzurro e risolva le mischie in area avversaria dell'ultimo minuto. Una delle caratteristiche che il Napoli cerca in un suo giocatore è, in realtà, una carenza di questi ultimi anni: saper tirare i calci piazzati. Quest'anno è arrivato Mertens che è davvero uno specialista. Anche Insigne ed Higuain, con modalità diverse, si sono spesso cimentati nella battuta a rete. Ma, per il grande equilibrio che regna nel calcio italiano, poter disporre di più uomini bravi su palla "inattiva", puo' rappresentare un importante vantaggio. Gli specialisti sono rari, ma non impossibili da trovare. In generale, il Napoli ha bisogno di giocatori di carattere, ambiziosi, affamati di vittorie, disponibili al sacrificio e al dialogo. Fino ad inizio settembre, la caccia è aperta. Vincenzo Perrella

03/06/2014

DE LAURENTIIS: INSIGNE AL MONDIALE È UNA GIOIA ENORME

"Insigne al Mondiale ci riempie di felicità". Aurelio De Laurentiis ha partecipato questa mattina alla presentazione del libro "Il Calcio Conta" al Circolo Tennis Foro Italico a Roma ed ha espresso la sua emozione per la convocazione di Lorenzo Insigne con la Nazionale a Brasile 2014. "Vedere realizzato il sogno di un ragazzo partenopeo non può che riempirmi di gioia. Una gioia doppia perchè Lorenzo è cresciuto nel vivaio azzurro. E' una grande soddisfazione per lui e per la Società. Sono certo che dimostrerà il suo valore e farà molto bene anche con l'Italia". "Non faccio pronostici sulla Nazionale perchè mi conoscete e sapete che sono molto scaramantico. Faccio solo un grande in bocca al lupo ai calciatori ed a Prandelli". Poi il Presidente parla del mercato del Napoli: "Come sempre siamo working progress. Ci saranno dei nuovi innesti e stiamo lavorando per rinforzare la rosa. Ma soprattutto diamo credito e fiducia a Benitez che è un grande allenatore su cui abbiamo scommesso l'anno scorso". Infine una battuta sulla partite storiche dell'Italia ai Mondiali: "Il match che ricordo con maggiore emotività è certamente Italia-Germania 4-3 del 1970 in Messico. Quella fu una sfida spattacolare ed esaltante sotto ogni profilo" Fonte: SSC Napoli

03/06/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ. QUINTA PARTE

Febbraio parte male, ma sarà probabilmente il mese più importante per la svolta stagionale. Il Napoli perde a Bergamo con l'Atalanta per 3-0. Giornata nera come la pece, però di lì a poco gli azzurri faranno tornare la luce.Tre giorni dopo si va all'Olimpico per l'andata della semifinale di Coppa Italia con la Roma. Finisce 3-2, Higuain e Mertens aprono la strada del buon ritorno sulla via del San Paolo.E' una settimana di passione pura. Prima il Milan a Fuorigrotta poi il ritorno di Coppa. Il Napoli si gioca tutto in un colpo di roulette, dalla quale esce il 3: il numero perfetto.Nel Paradiso del San Paolo il Napoli manda il Diavolo all'Inferno. La cometa di Inler indica il cammino e la doppietta di Higuain chiude la partita. Tre a uno.E adesso la semifinale per decidere chi sarà la Capitale. E' il 12 febbraio. Il cuore del San Paolo annuncia in anticipo il battito di San Valentino. Callejon apre la "movida" di una notte magica. Higuain e Jorginho completano l'opera. In tribuna c'è Maradona che alza tre dita al cielo, il numero perfetto nella noche del diez.Il Napoli conquista la finale con una rimonta esaltante e spettacolare. Ed a maggio si giocherà all'Olimpico contro la Fiorentina la possibilità di vincere la seconda Coppa Italia in tre stagioni.Si va a Sassuolo, dove c'è l'ex capitano azzurro Cannavaro. Ma sulla Via Emilia l'accento napoletano lo mette Insigne. Lorenzinho segna uno splendido gol "a giro" che segue il sinistro micidiale di Dzemaili: 2-0. Otto gol in otto giorni. Napoli spettacolo, amore e fantasia…"Furono grandi prestazioni – ricorda Benitez - giocammo benissimo contro squadre importanti come la Roma e il Milan. Facemmo sia risultato che spettacolo e la gente del San Paolo ci diede l'entusiasmo e la spinta in più. Fu una svolta della stagione perché il gruppo intravide la possibilità di vincere un titolo a maggio".Si torna in Europa League. Swansea-Napoli. Andata senza gol. Contro il "cigno" gallese il Napoli lotta e porta via un pareggio prezioso. La brutta notizia arriva da Rafael che si infortuna al ginocchio e chiude la stagione. Arriverà il portiere spagnolo Toni Doblas.Il 24 febbraio pareggio "beffa" con il Genoa al San Paolo con gol nel finale dell'ex arciere azzurro Calaiò che segna e non esulta in segno di affetto e rispetto. Tre giorni dopo il ritorno con lo Swansea. Vittoria netta per 3-1 e qualificazione agli ottavi. Segna subito Insigne che si conferma collezionista di gol in ogni competizione. Chiudono Higuain ed Inler. Per la prima volta nella sua storia il Napoli va avanti in Europa dopo aver superato i gironi.Marzo non comincia benissimo ma finirà in trionfo. Il Napoli domina a Livorno ma non riesce a vincere. Finisce 1-1. Sette giorni dopo c'è un altro match evento. La Roma torna al San Paolo. Vince ancora il Napoli ispanico. E' Callejon l'hombre del partido, in un incontro all'ultimo respiro. Calleti si arrampica in cielo ed infila la palla all'incrocio a dieci minuti dalla fine. "De nuevo tu", dopo la Coppa anche il campionato, due colpi di testa di Josè che abbattono la Roma. In totale gli azzurri segnano 6 gol complessivi ai giallorossi in meno di un mese. Nella settimana che volge alle Idi di marzo il Napoli colpisce ancora l'Impero romano sotto le stelle del San Paolo.Ottavi di Europa League: Porto-Napoli. Gli azzurri escono sconfitti dal Dragao per 1-0 ma giocano alla pari dei portoghesi. Si va a Torino per sfidare il Toro in campionato. L'urlo nell'arena granata è tutto del Pipita. Higuain segna al 90esimo un gol di classe e potenza come i bomber di razza: 1-0! Tre giorni dopo c'è il ritorno degli ottavi di Europa League. Il Napoli gioca una delle partite più belle ed entusiasmanti della stagione ma non è premiato dalla fortuna. Finisce 2-2 dopo un dominio di oltre un'ora. Passa il Porto ma il San Paolo applaude i suoi Guerrieri.Stessa sorte in campionato. A Napoli arriva la Fiorentina per l'antipasto della finale che si giocherà a maggio. Azzurri in 10 per

l'espulsione di Ghoulam, ma assoluti protagonisti in campo. Occasioni a valanga, poi però la fatalità è viola e Joaquin trova quasi al 90esimo la via del gol.D'altronde marzo è pazzo, ma il Napoli lo chiude con l'elogio della follia. Gli azzurri vincono a Catania 4-2, fa la sua prima doppietta Duvan Zapata ed il suo primo gol Henrique con un destro alla Van Basten. Autentici bagliori nella dissolvenza dei vespri siciliani. E' l'annuncio di ciò che sta per accadere. L'ultimo giorno di marzo c'è una data sul calendario segnata in rosso: Napoli-Juventus. Al San Paolo spunta il Sole a mezzanotte. Apre Callejon chiude Mertens. E la palla è sempre azzurra. La Juve non perdeva da 5 mesi. Dopo 22 partite di venerata imbattibilità la corsa di Madama si ferma qua. "Fu una partita di grande intensità – ricorda Benitez – ma in assoluto a marzo giocammo un gran calcio. La squadra cresceva e stava bene anche fisicamente nonostante i tanti impagni in Coppa e campionato. Battemmo la Juve e la Roma dimostrando di essere alla loro altezza. Avremmo meritato anche di superare il turno in Europa con il Porto. Però la squadra si espresse benissimo ed avevamo dentro di noi la forza e la concentrazione per vincere un titolo…".Un titolo che nacque e mise radici proprio a marzo. Un mese che oggi già appartiene alla Storia. Dalle idi di Marzo della Roma al Trionfo sulla Signora… (quinta parte) - segue - Fonte: SSC Napoli

03/06/2014

FAIR PLAY FINANZIARIO, STASERA ASS.SOMMESE CONSEGNERA' PREMIO AL PRESIDENTE DE LAURENTIIS

L'assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali Pasquale Sommese consegnerà stasera, alle ore 19 nella piazza del Duomo di Amalfi, il premio "Fair play finanziario" al presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis. La manifestazione, organizzata da "Football Leader", ospiterà per 3 giorni personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. "E' il giusto riconoscimento - ha affermato l'assessore Sommese - ad un presidente che è riuscito ad ottenere prestigiosi successi sul campo senza sperperi, ma attraverso una gestione corretta del bilancio societario." La Redazione

03/06/2014

A DE LAURENTIIS PREMIO FOOTBALL LEADER FINANCIAL FAIR PLAY

Al Presidente azzurro è stato assegnato il riconoscimento come "dirigente sportivo che si è particolarmente distinto nell'oculata, corretta, virtuosa e innovativa gestione economica di un club calcistico, in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo". De Laurentiis ha ringraziato la giuria: "Sono molto legato ad Amalfi perché qui Nonno Aurelio ha festeggiato le nozze d'oro, vi ringrazio per questo premio Football Leader Financial Fair play". "Il Fair Play lo ha imposto Platini, ma avremmo trovato comunque altre soluzioni per avere un bilancio sano raggiungendo questi risultati importanti" "Non si fa altro che parlare male del calcio italiano, dovremmo invece parlare male di coloro che hanno gestito il calcio in modo che non potesse arrivare ai livelli del calcio tedesco e inglese". "Ci sono dei Club che hanno fatturati cinque volte superiore al Napoli e guarda caso non vincono sempre, arrivano secondi, quarti,quinti, perché vince uno solo. Nella vita si può perdere, vincere o pareggiare, l'importante è tenere i conti a posto. Dieci anni fa il Calcio Napoli non esisteva più, oggi è una realtà. Noi dobbiamo fare in modo che esista anche tra 30-50-60 anni". Il Presidente ritorna ad una riforma dei campionati: "Io tornerei ad un campionato a 16 squadre come nel 1986, ci sarebbero i tempi per le competizioni europee e per la nazionale. Se diciamo che l'Europa League sottrae forze e poi però nessuno lotta per una Champions che porti 6 squadre italiane, diventa tutto complicato". Poi un pensiero al Parma di Ghirardi estromesso dalla Europa League: "A me dispiace immensamente per Ghiradi e per il Parma, avrebbero avuto maggiori finanze, e la soddisfazione dell'Europa. Però la competizione è in disastro, è un minus e non un plus e può incidere negativamente sul campionato. I problemi del calcio e dell'Italia sono tanti, ci sono anche quelli relativi allo stadio, che non viene utilizzato per sette giorni ma solo per uno. Ci dovrebbe essere un ministro dedicato allo sport e non una delega, perché lo sport ha valenze sociali". Fonte: SSC Napoli

04/06/2014

MONDIALI 2014, LE AVVERSARIE DELL'ITALIA: L'URUGUAY

Il Mondiale di calcio che si disputerà in Brasile, con inizio fissato per il 12 giugno, è' sicuramente un evento che terrà incollati alla tv milioni di spettatori. Il match che aprirà la manifestazione vedrà di fronte Brasile (squadra ospitante) e Croazia ma quest'oggi inizieremo a parlarvi delle avversarie dell'Italia, inserita nel Gruppo D, insieme a Inghilterra, Costa Rica ed Uruguay, partendo proprio con i sudamericani che hanno ottenuto la qualificazione non senza patemi. Dopo il quarto posto ottenuto in Sudafrica nel 2010 e la vittoria in Coppa America nel 2011, la Celeste non ha vissuto momenti particolarmente entusiasmanti. Sembrava infatti che non dovesse farcela ad arrivare in Brasile, ma poi c'è stata una lunga rincorsa, culminata con la vittoria nello spareggio con la Giordania che ha fornito il pass per partecipare al Mondiale. Leggendo il palmares dell'Uruguay troviamo due Coppe del mondo (la seconda con il clamoroso successo al Maracanà contro il Brasile nel 1950), quindici Coppe America (record assoluto), due medaglie d'oro olimpiche e il Mundialito disputato a Montevideo tra il 1980 e il 1981. Nelle due Confederations Cup a cui ha partecipato, nel 1997 e nel 2013, ha chiuso classificandosi al quarto posto. Al giorno d'oggi parliamo di una squadra ricca di talento e agonismo, un mix che potrebbe rivelarsi devastante per le avversarie. La coppia d'attacco è una delle più interessanti e forti del calcio mondiale, essendo composta da Edinson Cavani, bomber del Psg e Luis Suarez, suo concittadino (sono nati entrambi a Salto) e attaccante del Liverpool. Non va dimenticato Diego Forlan che, pur non essendo più un cannoniere di razza come nel 2010, ha nel suo bagaglio la classe e l'esperienza giusta per poter essere decisivo nei momenti "topici". Nel reparto difensivo il leader è Diego Lugano che sarà affiancato da Godin, centrale dell'Atletico Madrid, A difendere i pali, un'altra vecchia conoscenza del calcio italiano, Muslera. Anche nella linea mediana, i sudamericani sapranno farsi valere. Gargano, Rios, Rodriguez e l'ex fantasista del Bologna Gaston Ramirez, consentiranno a Tabarez di disporre della giusta dose di grinta ed imprevedibilità. Questi i convocati: Portieri: Fernando Muslera (Galatasaray), Martin Silva (Vasco Da Gama), Rodrigo Munoz (Libertad). Difensori: Diego Lugano (West Bromwich Albion), Diego Godin (Atletico Madrid), José Maria Gimenez (Atletico Madrid), Martin Caceres (Juventus), Maximiliano Pereira (Benfica), Jorge Fucile (Porto), Sebastian Coates (Nacional). Centrocampisti: Egidio Arevalo Rios (Morelia), Walter Gargano (Parma), Diego Perez (Bologna), Alvaro Gonzalez (Lazio), Alvaro Pereira (San Paolo), Cristian Rodriguez (Atletico Madrid), Gaston Ramirez (Southampton), Nicolas Lodeiro (Botafogo). Attaccanti: Luis Suarez (Liverpool), Edinson Cavani (PSG), Diego Forlan (Cerezo Osaka), Cristian Stuani (Espanyol), Abel Hernandez (Palermo, Ita). All. Oscar Tabarez Domenico Paradiso

04/06/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PASSIONE DI STAGIONE

Secondo i meteorologi, in questi giorni è previsto l'arrivo dell'estate in tutta la Penisola e, a Napoli, dove il sole non manca mai, il «bel tempo» è coinciso con la notizia della convocazione di Insigne ai Mondiali in programma in Brasile tra pochi giorni. C'era d'aspettarselo: l'attaccante che tutti gli allenatori vorrebbero in squadra sta dimostrando in questi ultimi campionati di essere un giocatore dal gran talento, umile e pronto al sacrificio tattico. Intanto, alla sacra scugnizzeria tutto era stato già previsto: lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, lo aveva annunciato ai Fedelissimi che ora attendono dalla sua voce una più importante premonizione. « Ver'è che l'hai detto, allora mò vincimm stu scudetto» ? Si fidano, i supporters napoletani, e questa è la domanda che rivolgono ad Armando. Nel bar azzurro non si parla di altro, dopo una stagione conclusasi con il terzo posto e la Coppa Italia l'attesa è per il tricolore, la vera grande bellezza dei tifosi ! Per far questo, la società sta prudentemente osservando i migliori calciatori disponibili e graditi al mister Benitez che vuole una squadra forte e competitiva anche per il prossimo campionato. In casa Napoli, si studiano tante soluzioni, tra l'Italia e l'estero gli occhi dello società seguono molti campioni, ma è ancora presto per capire chi arriverà alla corte di Aurelio De Laurentiis e c'è un gran lavoro anche per trattenere coloro i quali sono stati notati da altri club di prestigioso livello. La certezza della tifoseria è che don Rafè convincerà di sicuro il presidente ad acquistare importanti giocatori. «Dottò, ccà nisciuno è fesso, a tutti piace vincere e 'o successo» ! Godiamoci, allora, l'attesa per l'inizio dei mondiali, anche se manca a tutti la domenica allo stadio e i cori di Fuorigrotta. Non manca, invece, il saluto del saggio don Gennaro...« Chist'è 'o paese do sole addò pe mmè esiste nu solo grande ammore, è na parola bella e felice e vive dint' 'o core comm' fosse na cornice: senz' stu pensiero je nun pozz'sta, Napoli anche d'estate t'amo, e che t'o dic 'a ffà» ! Claudio d'Orlando

04/06/2014

SERIE B: PLAY OFF, BARI E MODENA AVANTI TUTTA

Vittoria di misura per il Modena che supera lo Spezia grazie alla rete messa a segno da Signori nella ripresa. Partita quasi a senso unico quella vista all'Alberto Braglia con i canarini decisamente più motivati e determinati degli avversari. Le brutte notizie in vista della semifinale vengono dall'infermeria con gli infortuni di Babacar e Rizzo, che ovviamente faranno di tutto per recuperare in tempo utile per essere in campo nel derby contro il Cesena. A Crotone, Bari travolgente e ampio successo per i galletti che si guadagnano l'accesso alla semifinale contro il Latina. Ad incidere sul 3-0 finale la condizione fisica nettemente diversa tra le due formazioni: brillanti gli ospiti, spenti i padroni di casa nonostante il caloroso supporto dei tifosi all'Ezio Scida. Per il Bari, sono andati in rete al 28' Galano, al 92' Joao Silva, al 95' Sciaudone. La Redazione

04/06/2014

COMPLEANNO IN CASA NAPOLI: TANTI AUGURI A LORENZO INSIGNE

Compleanno in casa Napoli. Lorenzo Insigne compie 23 anni e, dopo la convocazione al Mondiale, stasera sarà impegnato con la Nazionale nella gara amichevole contro il Lusssemburgo. Al "Magnifico" vanno gli auguri della nostra redazione. La Redazione

04/06/2014

HIGUAIN E FERNANDEZ IMPEGNATI CON LA NAZIONALE CONTRO TRINIDAD E TOBAGO

I due calciatori del Napoli, Gonzalo Higuain e Federico Fernandez, saranno impegnati stanotte nella gara che l'Argentina giocherà contro Trinindad e Tobago allo stadio Monumental di Buenos Aires. La Redazione

04/06/2014

AMICHEVOLI BRASILE 2014: PAREGGIA L'ITALIA, VINCE L'ALGERIA

Stasera la nazionale italiana è scesa in campo nella gara amichevole contro il Lussemburo, giocata a Perugia, in vista del Mondiale che si svolgerà in Brasile. Brutta la prestazione degli azzurri che hanno chiuso in parità il match, per 1-1, in virtù delle reti realizzate da Marchisio e Chanot. Insigne è entrato in campo al 78' al posto di Candreva. Nell'altro match in programma, l'Algeria, con Ghoulam che ha giocato l'intera gara, ha battuto la Romania per 2-1 a Ginevra. La Redazione

05/06/2014

MONDIALI 2014, NEL GRUPPO C REGNA L'EQUILIBRIO

I Mondiali si avvicinano a grandi falcate e, dopo i primi due gironi, quest'oggi la nostra analisi riguarderà il Girone C. Intendiamoci, non è certamente quello che comprende le nazionali più titolate ma forse, proprio per questo motivo, potrebbe offrire qualche emozione inaspettata. Formato da quattro nazioni provenienti da altrettanti continenti diversi, è un raggruppamento particolarmente equilibrato, forse con la Colombia un gradino avanti alle altre che sono Grecia, Costa d'Avorio e Giappone. La nazionale dell'America meridionale è tra le più ricche di giovani di talento in piena fase di crescita.Tuttavia la storia non sorride ai Cafeteros che sono riusciti a raggiungere le fasi finali del torneo solo una volta. Più decisivi, invece in Coppa America, con il titolo conquistato nel 2001. A sorpresa il tecnico Josè Pekerman ha tagliato fuori dalla lista dei 23 Falcao e Muriel ma dispone comunque di una rosa di elevata qualità, con ricambi adeguati. In attacco spiccano i nomi di Ibarbo, il primo dei ben sei "italiani" in rosa, di Martinez e Bacca, quest'ultimo protagonista della vittoria finale del Siviglia in Europa League. Centrocampo di sostanza e tecnica con Guarin e Quintero pronti a impostare il gioco innescando i velocisti sulle fasce, Cuadrado e Rodriguez.. Forse nella coppia centrale composta da Zapata e Yepes c'e' il vero punto debole della squadra. Entrambi non hanno nella velocità la loro arma migliore e questo potrebbe rappresentare un problema. Velocità che invece esiste sulle corsie esterne con la spinta di Zuniga ed Armero, di proprietà del Napoli, con il secondo che, a gennaio, è andato in prestito al West Ham. La Grecia ha scelto per lo più giocatori che militano nei club del proprio Paese. Campioni d'Europa nel 200, la squadra allenata dal tecnico Fernando Santos quest'anno può puntare alla qualificazione agli ottavi nel torneo mondiale e sarebbe la prima delle storia, agevolata da un girone non difficile da superare. Gli "italiani" Torosidis e Moras, avranno il compito di supportare la difesa orchestrata con ordine dal difensore del Borussia Dortmund Sokratis Papastathopoulos. Centrocampo basato su forza e rapidità rappresentato al meglio da Kone e Fetfatzidis. L'attacco è rappresentato al meglio da un mix di esperienza ed esplosività, come lo dimostrano i nomi di Samaras e Mitroglou. Les Éléphants (Gli Elefanti), così vengono soprannominati i componenti della nazionale della Costa d'Avorio, cercheranno di approfittare di un girone favorevole per invertire la tendenza negativa ai Mondiali. La nazionale pilotata dal tecnico Sabri Lamouchi è sempre stata protagonista nella Coppa d'Africa ma non è mai riuscita ad accedere alle fasi finali di un Mondiale. La squadra, impostata sulla velocità come da tradizione africana, farà ancora affidamento su Drogba, campione indiscusso, che da quest'anno sarà supportato dalla qualità e rapidità di Gervinho proveniente da una fantastica stagione con la Roma. Le redini del centrocampo saranno affidate ancora una volta a Yaya Tourè, che forse ha disputato con il Man City la miglior stagione della sua carriera culminata con la vittoria della Premier e il record personale di gol in una stagione. Infine, a rappresentare il continente asiatico, c'è il Giappone. Senza dubbio è la simpatizzante degli italiani per questo girone, perché a guidare la nazionale c'e' il tecnico italiano Alberto Zaccheroni. I quattro volte campioni d'Asia hanno raggiunto la qualificazioni agli ottavi per due volte negli ultimi 10 anni. Una buona fisionomia e la rapidità dei singoli con qualche buona individualità, come Kagawa, attaccante del Man Utd la rendono per certi versi enigmatica. Tra i nipponici, giocheranno anche gli "italiani" Honda e Nagatomo. Gianluca Cotone

05/06/2014

NAPOLI, JUVENTUS E ROMA, SARÀ ANCORA LOTTA A TRE NELLA PROSSIMA STAGIONE?

Juventus, Roma, Napoli: questo "l'ordine di arrivo" dell'ultimo campionato, con i bianconeri che per inseguire un record senz'altro clamoroso ma tutto sommato inutile hanno perso un'occasione importante prima facendosi estromettere dalla Champion's pur avendo un girone molto abbordabile, e poi hanno clamorosamente fallito l'appuntamento con la finale di Europa League che avrebbero disputato in partita unica nel proprio stadio. La Roma, invece, ha potuto giocare per una sola competizione, il campionato, eccezion fatta per i pochi match di Coppa Italia, e anche in questo caso c'è stato il fallimento di Garcia & C. che, esattamente come i bianconeri, avrebbero giocato la finale in casa e in partita unica all'Olimpico ma sono stati eliminati dal Napoli, poi vincitore della Coppa. Assenti ingiustificate le milanesi, che anche per la prossima stagione, a nostro avviso, resteranno fuori dal tavolo delle favorite. Il Milan è in piena crisi tecnica e societaria, ha bisogno di rifondare una squadra a pezzi e non dispone delle risore finanziare necessarie per poterlo fare in tempi così stretti. L'Inter ha fatto benino in campionato, malissimo in Coppa Italia e non ha mai dato la sensazione di solidità e continuità necessaria per restare al vertice. Gli addii praticamente certi di Zanetti, Milito, e Cambiasso unitamente alla considerazione che un giocatore fondamentale come Palacio compirà 33 anni e che bisognerà giocare i match infrasettimanali di Europa League fanno sorgere molti dubbi sulle potenzialità dei nerazzurri che, probabilmente rimarrano ancora una volta lontani dalle formazioni di testa (quest'anno ha chiuso a -42 dallaJuventus). Il Napoli è, per motivazioni tecniche ed età dei calciatori, la formazione che potenzialmente può sorprendere positivamente nella prossima stagione, Inutile soffermarci sulle qualità dell'attacco capace di segnare oltre 100 gol nelle varie competizioni (e il reparto sarà comunque ulteriormente potenziato), più costruttivo invece parlare del gioco espresso dagli azzurri che ormai hanno imparato benissimo la lezione del maestro Benitez e hanno mostrato una crescita esponenziale nel finale di stagione. Di certo, la preparazione tecnica è stata ottima, ma a nostro avviso quando si tengono bene le posizioni in campo e si fa correre la palla piuttosto che 'rincorrerla' si fatica meno e si gioca anche meglio. Insomma, chi ha più qualità nella gestione del possesso palla, ed è questo il caso del Napoli, occupa anche il terreno di gioco in maniera più omogena, riducendo gli spazi lasciati a disposizione degli avversari con minor dispendio di energie. Con un anno di esperienza alle spalle, siamo certi che alcuni errori commessi nella passata stagione e pagati a caro prezzo, saranno senz'altro evitati, Se dal mercato, poi, dovessero arrivare almeno tre calciatori di grande spessore, il sogno scudetto potrebbe diventare realtà. Donatello Giannetti

05/06/2014

NAPOLI: IN ATTESA DEL MERCATO, OCCHI RIVOLTI AL MONDIALE

Mentre l'Italia calcistica si prepara ad immergersi nell'atmosfera del mondiale brasiliano, prosegue il lavoro coordinato di Bigon, Benitez e della società azzurra in vista del prossimo mercato estivo. La rivoluzione dello scorso anno, con l'arrivo del tecnico spagnolo, il suo credo calcistico, la sua mentalità, ha già dato i primi frutti con la vittoria, al primo anno, della Coppa Italia. Gli arrivi di Mertens, Albiol, Callejon, Reina, Higuain, Ghoulam e Henrique sono stati il primo passo per la crescita del nuovo Napoli e, insieme ai vari Hamsik, Insigne, Fernandez, saranno la base da cui partire per puntare ancora più in alto il prossimo anno, l'unico incerto è il portierone spagnolo il cui futuro è ancora da definire. Una base che ha già mostrato tutto il suo valore nella stagione appena conclusa e che con degli innesti mirati e funzionali potrà essere protagonista in Italia e in Europa. Tanti sono i nomi che sentiremo in giro da qui alla fine dell'estate, ma indipendentemente da questi, l'importante è che arrivino calciatori che siano funzionali al progetto ed alle idee del tecnico spagnolo, per poter rendere la rosa ancora più competitiva in vista dei molteplici impegni in programma. Confidiamo dunque nell'esperienza di Benitez, nel lavoro oscuro, ma quanto mai efficace, di Bigon e nel consueto entusiasmo del Presidente De Laurentis che farà di tutto per accontentare il suo tecnico, ma sempre nella giusta ottica del fair play finanziario che fanno della Società azzurra un modello a livello Europeo. Massimo Ricca

05/06/2014

PECCHIA RITIRA IL PREMIO FOOTBALL LEADER PER BENITEZ

Fabio Pecchia ha ritirato ad Amalfi il Premio Football Leader assegnato a Rafa Benitez. Il premio all'allenatore del Napoli è stato assegnato dalla all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (Aiac) con il patrocinio di Figc e Lega Serie A. Il tecnico azzurro ha ricevuto il 74% dei voti come "l'allenatore di serie A che si è distinto per Fair-Play, ovvero per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva, promuovendo altresì i valori più alti dello sport attraverso la sua attività professionale". Benitez ha inviato un video messaggio di ringraziamento. Queste le parole: "Sono onorato di ricevere questo premio e ringrazio gli allenatori che mi hanno votato. Ringrazio anche De Laurentiis e mi complimento con lui per il premio che ha ricevuto". "Non posso essere tra voi perchè sono a Liverpool con la mia famiglia, con voi c'è Pecchia che oltre ad essere il mio vice è un mio amico. Ringrazio lui così come tutti i dirigenti del Napoli perchè senza di loro non sarebbe stato possibile vincere. Questo è un premio di tutti, per la Società e per la squadra. Ringrazio gli organizzatori di Football Leader e speriamo l'anno prossimo di vedere un Napoli spettacolare e ancora più competitivo. Grazie e sempre forza Napoli!" Pecchia ha poi commentato la sua prima esperienza al finaco dell'allenatore spagnolo: "Per me è un onore lavorare al fianco di Benitez. Lavorare insieme a Rafa è una grande opportunità di crescita professionale ed umana". "Ho tanta voglia di proseguire insieme a lui questo progetto iniziato quest'anno. La stagione è stata positiva e sono certo che, avendo conosciuto meglio l'ambiente, possiamo raggiungere livelli ancora più alti sia in Italia che in Europa. Ho molta fiducia in Benitez, nella Società e nel gruppo" Fonte: SSC Napoli

05/06/2014

SERIE A, LE DATE DELLA STAGIONE 2014/15

La Lega Serie A ha ufficializzato le date della stagione 2014/2015 con un comunicato apparso sul sito ufficiale. Il campionato parte domenica 31 agosto e si concluderà domenica 31 maggio. La Supercoppa italiana, che si disputerà tra Napoli e Juventus si giocherà martedì 23 dicembre. La Coppa Italia inizierà il 10 agosto. Il Napoli, campione in carica, entrerà a far parte del tabellone agli ottavi di finale il 14 gennaio 2015. La Redazione

06/06/2014

BRASILE 2014: IL COSTARICA

L'Italia è nel destino della nazionale del Costarica. Il loro debutto al mondiale è avvenuto nel 1990, proprio nel nostro paese. Nel girone degli azzurri è la squadra meno attrezzata tecnicamente, ma gli uomini allenati dal Luis Pinto non sono nuovi a grandi imprese. Sono giunti al mondiali del Brasile dopo avere conquistato il secondo posto nella zona Concacaf alle spalle degli USA, precdendo pero' il Messico. La rosa è principalmente formata da calciatori che militano nel campionato locale ma un tocco "europeo" non manca. C'e' infatti il portiere del Levante, Keylor Navas, il difensore del Mainz, Junior Diaz, ma soprattutto la coppia di attaccanti formata da Bryan Ruiz del PSV e dal gioiellino del 1992 Joel Campbell dell'Olympiakos, che ha conquistato la ribalta nel penultimo Mondiale Under 20. Seconda punta, fa dell'estro e della velocità le sue armi migliori Con cinque vittorie , tre pareggi e due sconfitte, quindi uno score di tutto rispetto, il Costarica si è guadagnato con merito l'accesso alla fase finale del Mondiale dove, seppur senza grandi aspirazioni, vorrà "togliersi" qualche bella soddisfazione. Questa la rosa dei convocati: Portieri: Keylor Navas (Levante-Spagna), Patrick Pemberton (Alajuelense) e Daniel Cambronero (Herediano). Difensori: Giancarlo Gonzalez (Columbus Crew-USA), Johnny Acosta (Alajuelense), Michael Umana (Saprissa), Roy Miller (Red Bulls-USA), Junior Diaz (Main 05-Germania), Christian Gamboa (Rosenborg-Norvegia), Oscar Duarte (Bruges-Belgio), Waylon Francis (Columbus Crew-USA), Heiner Mora (Saprissa). Centrocampisti: Michael Barrantes (Aalesunds-Norvegia), Jose' Miguel Cubero (Herediano), Yeltsin Tejeda (Saprissa), Celso Borges (AIK-Svezia), Esteban Granados (Herediano), Christian Bolanos (Copenhague-Danimarca). Attaccanti: Joel Campbell (Olympiakos-Grecia), Bryan Ruiz (PSV-Olanda), Randall Brenes (Cartagine's), Diego Calvo (Valerenga-Norvegia), Marco Urena (Kuban Krasnodar-Russia). Domenico Paradiso.

06/06/2014

DARYL JANMAAT, UNA FRECCIA SULLA CORSIA DESTRA

E' uno degli esterni difensivi di fascia destra emergenti del calcio europeo: Daryl Janmaat. Nato a Leidschendam il 22 luglio 1989, l'esterno del Feyenoord e della nazionale olandese è entrato nei desideri del Napoli (e non solo), nell'attuale sessione di calciomercato. Alto 185 cm, il forte difensore orange è dotato di grande resistenza allo sforzo, dovendo effettuare discese sulla fascia e rapidi ripiegamenti, quando sono gli avversari ad attaccare. Ottimo nelle due fasi, soprattutto in quella di spinta. Ha ancora ampi margini di miglioramento. Daryl ha cominciato la propria avventura

professionale nell'ADO Den Haag, fucina di giocatori interessanti del calcio olandese, soprattutto per quel che riguarda terzini destri. Nel 2008 è l'Heerenveen ad apprezzare le caratteristiche di Janmaat e gli offre la possibilità di mettersi in mostra nell'Eredivisie (la Serie A olandese), vincendo la coppa d'Olanda, nonché nella nazionale arancione Under 20 e in quella Under 21. Nel 2012 viene ingaggiato dal prestigioso club del Feyenoord e riceve la prima convocazione in nazionale maggiore, di cui diviene un punto fermo. Sarà il Napoli il suo prossimo approdo? Vincenzo Perrella

06/06/2014

LA STAGIONE AZZURRA CON IL COMMENTO DI BENITEZ. SESTA PUNTATA

Ad Aprile il Napoli è terzo in campionato, posizione che consoliderà per conquistare i play off di Champions e guarda alla finale di Coppa Italia come la concreta possibilità di vincere al primo anno di Rafa Benitez. Un tecnico che ha un record strabiliante: ha tagliato sempre un traguardo alla prima stagione in ogni squadra che ha allenato.Il mese inizia con la sconfitta a Parma per 1-0. Napoli che gioca meglio e che dà segni confortanti sotto il profilo atletico: risultato immeritato ma indolore. Tanto è vero che sette giorni dopo arriva la Lazio al San Paolo e gli azzurri straripano. E' il giorno del "Pipattrick". Bum-bum-bum Gonzalo, tre lampi sotto il sole del San Paolo. Higuain segna la sua prima tripletta in azzurro e si porta il pallone a casa. Finsce 4-2 con un altro splendido gol di Mertens che infiamma di talento e classe il cielo di Fuorigrotta. E la storia dice che Napoli-Lazio è la partita delle triplette. Accadde a Cavani in tempi recenti ma ad aprire l'Accademia d'arte fu Maradona quasi trentanni fa. Da Dieguito a "Golzalo" in un canto argentino che rievoca un magico destino. Con il pareggio con l'Udinese al Friuli il Napoli ottiene la quasi certezza del terzo posto e dei play off Champions. Segna Callejon con un destro di volo magnifico imprimendo il suo 18esimo sigillo ad una stagione da urlo. Comincia nella testa e nel cuore la marcia di avvicinamento al primo traguardo. Mancano due settimane alla finale di Coppa Italia all'Olimpico. Prima c'è l'Inter a San Siro. Il Napoli è padrone del gioco nella Scala del calcio. Azzurri che giostrano la palla, si divertono e mostrano di essere in condizione eccellente. Finisce 0-0 solo per la clemenza della sorte e di un palo clamoroso di Inler quasi al 90esimo. E adesso si va alla finale. Napoli può diventare ancora Capitale. "In quel mese – ricorda Benitez – era forte l'attenzione e l'attrazione del gruppo verso la finale di Coppa Italia. Ci preparammo mentalmente al meglio giocando in campionato con brillantezza, anche se era evidente che la motivazione era tutta per la sfida del 3 maggio con la Fiorentina". Il giorno arriva ed arriva anche la vittoria. Napoli subito impetuoso con una doppietta di Insigne in un quarto d'ora. Splendido destro a giro e sinistro sotto la traversa. La Fiorentina accorcia con orgoglio, ma il Napoli allunga con ardore e chiude con un travolgente Mertens che segna il 3-1. L'azzurro splende di nuovo nel cielo dell'Olimpico nella seconda Coppa Italia del Rinascimento napoletano. Rafa Benitez è il Re di Coppe, il leader massimo, l'hidalgo ispanico che vince il suo undicesimo titolo. Una marcia cominciata a gennaio, proseguita nella fantastica remuntada di Marzo con la conquista della Capitale e coronata tra emozioni e sentimenti nel maggio dei monumenti. Ma c'è ancora qualcosa da conquistare. Nelle ultime due settimane di campionato il Napoli supera se stesso. Con il Cagliari al San Paolo gli azzurri sfilano con la Coppa Italia, vincono 3-0 e conquistano aritmeticamente il terzo posto. E si finisce in un crescendo rossiniano. Con la Sampdoria a Marassi il Napoli apre la manita e conta le vittorie fuori casa sulla punta di dieci dita. Decima vittoria stagionale in trasferta che segna un altro record della storia azzurra. Segnano Duvan, Insigne, Callejon e Hamsik che torna al gol. Marek abbracciato da tutta la squadra ma soprattutto sommerso dall'amore di un popolo intero. E non finisce qui, perché la rete di Hamsik è la numero 99 della stagione azzurra. Ne basta uno per battere il primato assoluto. Ne basterebbe uno ma ne arrivano cinque. Il Napoli all'ultima giornata batte il Verona 5-1 e fissa a 104 il record di gol segnati in una sola stagione. E si avvera la profezia di Benitez: "Callejon segnerà 20 reti quest'anno". Rafa lo disse a luglio, Calleti lo ha fatto a maggio. Venti volte tra campionato e coppe, è di Callegol il primo sigillo a fuoco della serata. E poi la seconda doppietta di Duvan che con i suoi 6 gol stagionali ha una media eccezionale tra reti segnate e partite giocate. Infine l'altra doppia cifra, quella di Mertens che arriva ad 11 perle in campionato. Più gol per tutti, è lo slogan della nuova Era di Rafa Benitez che ci proietta dritti alle elezioni per il nuovo Parlamento europeo. E ci porta anche a braccetto sul palcoscenico Mondiale dove il Napoli sarà rappresentato da ben 12 giocatori a Brasile 2014. "Sì, siamo soddisfatti – dice Benitez – di come abbiamo chiuso una stagione che io reputo molto positiva. Abbiamo vinto un titolo ed abbiamo visto una squadra concludere la stagione in crescendo. All'inizio c'erano tanti dubbi sul nuovo modulo, ma con il tempo abbiamo visto che la squadra ha acquisito gioco, sicurezza ed autorità in campo. Un Napoli che segna tanto, che piace ai tifosi e che ha trovato un suo equilibrio. Questo ci fa sperare bene per un futuro eccitante e promettente". Quel futuro iniziato il 21 giugno nel primo sole d'estate e che ha illuminato la nuova Era De Laurentiis nell'abbraccio di un'intera città. Il Napoli di Rafa. La storia di noi due. Un'estate fa… Fonte: SSC Napoli

07/06/2014

BRASILE 2014, GRUPPO E: FAVORITE LE EUROPEE MA ATTENZIONE ALL'ECUADOR

Dopo aver esaminato i primi quattro gruppi di questo mondiale, oggi nel mirino c'è il girone E, nel quale sono presenti due squadre del nostro continente, Svizzera e Francia, con Ecuador e Honduras a completare il quadro. I rossocrociati faranno il loro esordio il 15 giugno e, dopo l'eliminazione al primo turno nella scorsa edizione, cercheranno in Brasile di conquistare almeno il pass per gli ottavi. La squadra allenata dal tecnico Ottmar Hitzfeld è un buon mix di gioventù ed esperienza e con una presenza in rosa di alcuni giocatori che abbiamo la possibilità di conoscere bene in quanto militano nel nostro campionato. Il Napoli offre il pacchetto di centrocampo con il trio composto da Inler, Behrami e Dzemaili che si completano per caratteristiche tecniche e tattiche e che avranno il ruolo, se chiamati in campo, sia di interdizione che di impostazione della manovra. Sulla fascia, invece, a far da stantuffo c'e' un'altra conoscenza del calcio italiano, Lichsteiner. L'esterno della Juve sa rendersi molto utile nella doppia fase di gioco come dimostrato negli ultimi tre anni alla corte di Conte. Osservati speciali sono i giovani talentuosi come il terzino Rodriguez, l'esterno Shaqiri, campione del Bayern e l'attaccante della Real Sociedad, Seferovic. Giudizio comunque positivo per una formazione puo' dire la sua, almeno nella prima fase della manifestazione e che puo' legittimamente ambire alla qualificazione al turno successivo La nazionale Sudamericana, qualificata ad un Mondiale per la terza volta nella storia, non vanta una significativa esperienza internazionale, compensata però dal talento di alcuni giocatori che sono in organico, la maggior parte dei quali si disimpegna nel campionato ecuadoriano. Uomini guida, Valencia, esterno del ManUtd e Felipe Caicedo, attaccante robusto ed abile. La squadra scende in campo con un 4-4-2 ordinato ed accorto, come ha dimostrato nell'amichevole di pochi giorni chiusa con un pareggio per 2-2 contro l'Inghilterra, al termine di una positiva prestazione. La favorita principale del gruppo è senza dubbio la Francia. A differenza delle avversarie del girone, la nazionale guidata dal tecnico Deschamps, ha quasi sempre vestito i panni da protagonista in questa competizione, essendo salita per tre volte sul podio, con la conquista della Coppa nel 1998, tra le mura amiche. Ora Deschamps ha ricostruito una rosa che, dopo la disfatta in Sud Africa, punta alle fasi finale del torneo in Brasile. Con tanti calciatori di spessore, come Benzema, Giroud, Evra, Varane, Cabaye la Francia non ha certo bisogno di presentazioni. Potrà contare anche sul fortissimo talento in forza alla Juventus, il 21enne Paul Pogba, autentica rivelazione del campionato e certamente nel mirino dei club più forti al mondo. Invece, è dell'ultima ora la notizia del forfait di Ribery, sofferente per un infortunio e sostituito da Remy Cabella, del Montpellier. Con un 4-3-3 a trazione anteriore, i Blues non lasceranno nulla d'intentato pur di conquistare quanto più presto possibile la vetta del girone per poi giocarsela alla pari con le altre finaliste del torneo. Tutto lascia supporre che l'Honduras potrebbe fare solo la comparsa in questo gruppo. Qualificatasi per la terza volta nella storia ad un Mondiale la squadra guidata dal tecnico Luis Suarez non ha avuto successo in campo internazionale se non nella CONCACAF Gold Cup, la più importante competizione calcistica del Nord e Centro America a livello di squadre nazionali. Quindi, con giocatori che militano quasi totalmente in campionati del continente americano, l'Honduras sembre destinata al ruolo di Cenerentola del girone, nel quale la sua presenza puo' già considerarsi un successo. Gianluca Cotone

07/06/2014

MAXIME GONALONS, GRINTA E PERSONALITÀ DA VENDERE

Ormai è arcinoto l'interesse del Napoli nei suoi confronti. Maxime Gonalons, nato 25 anni fa a Vénissieux, capitano dell'Olympique Lyonnais, è uno dei centrocampisti difensivi più apprezzati d'Europa. Forte fisicamente, (è alto quasi 1 metro e 90), molto duttile (predilige il ruolo di centrocampista intenditore, ma non disdegna la fase di impostazione del gioco) vanta anche un carattere forte e notevole personalità. Nasce calcisticamente nelle giovanili del Villefranche-Beaujolais per poi essere notato dal Lione nel 2006. Entra in prima squadra nel 2009 e da quel momento diventa uno dei punti fermi della squadra, con cui vince una Coppa di Francia ed una Supercoppa nazionale nel 2012. Vanta anche diverse presenze nelle nazionali giovanili e in quella maggiore. Un centrocampista che "vede" la porta, molto bravo soprattutto nel gioco aereo, dove sfrutta evidentemente la sua considerevole stazza. La corte del Napoli è cominciata ormai due anni fa. Riuscirà il club di De Laurentiis ad essere corrisposto? Vincenzo Perrella

07/06/2014

AMICHEVOLI MONDIALI: ZUNIGA VINCE CON LA COLOMBIA

L'esterno del Napoli Camilo Zuniga ha giocato stanotte, per 63 minuti, nel match Colombia - Giordana , conclusosi con il punteggio di 3-0 La Redazione

07/06/2014

DE LAURENTIIS: COMPLIMENTI A RENZI, UN DISCORSO INNOVATIVO

"A Napoli Renzi ha fatto un discorso esemplare e innovativo. Lui completerà una rivoluzione totale ma la palla resta agli italiani. Siamo noi i padroni del nostro destino. Lui ci aiuterà a ritrovare la consapevolezza della nostra grande dignità e della nostra grande capacità propulsiva del fare" Questo il testo del tweet, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli, che il Presidente De Laurentiis ha scritto a valle dell'intervento del Presidente del Consiglio Matteo Renzi al Teatro di San Carlo, a Napoli, nel corso dell'evento "Repubblica delle idee" La Redazione

07/06/2014

DE LAURENTIIS: IL NAPOLI STABILMENTE NEL CALCIO CHE CONTA

"Il nostro obiettivo è costruire un Napoli che sia stabilmente nel calcio che conta sia in Italia che in Europa". Aurelio De Laurentiis è stato protagonista del convegno a Piazza del Gesù a margine dell'iniziativa "La Repubblica delle idee" giunto alla terza edizione. Con lui anche Gianfranco Zola ex campione azzurro che ha abbracciato e dialogato a lungo con il Presidente. De Laurentiis ha parlato delle innovazioni da apportare al mondo del calcio ed ha rilanciato ambizioni e programmi del suo Napoli. "Oggi è il 7 giugno 2014 e ricordo perfettamente che il 7 giugno di dieci anni fa ero negli Stati Uniti a preparare un film con grandi star del cinema di Holliwood. Poco dopo tornai a Capri e lessi del fallimento del Napoli. Decisi di rilevare la Società. Ci avevo già provato nel 1999, stavolta il Club era fallito e così preparai 32 assegni di un milione ciascuno e feci l'assalto decisivo. Ricordo che mia moglie mi disse: tu sei pazzo. Ma io questa follia l'ho voluta fare per un motivo sentimentale. Ho sempre avuto una smodata passione per la napoletanità, ereditata da mio padre, mio zio e mio nonno. Sono entrato nel calcio per una questione di cuore e ciò che ho fatto lo rifarei anche domani perchè non mi sono mai pentito". Sulla riforma dei campionati: "Il calcio è cambiato, andrebbe ristrutturato dalla Serie C fino alla A. Vanno ridisegnati i campionati. Una volta in Serie A c'erano 16 squadre, erano gli anni 80, neppure chissà quanto tempo fa. Oggi è necessario tornare ad un torneo a 16 squadra per avere meno impegni ed avere più tempo per prepararsi all'Europa. Il campionato non può sottrarre forze alla squadre italiane impegnate sul palcoscenico internazionale" "Personalmente sono fiero della Champions che abbiamo disputato quest'anno. Dodici punti è un risultato incredibilmente ma non ci ha permesso di qualificarci. Abbiamo battuto grandissimi Club europei e avremmo meritato di andare avanti". Questione stadio: "Io credo che il San Paolo abbia assoluto bisogno di un restyling, così come andredde fatta un'opera di riurbanizzazione della zona adiacente lo stadio. Noi quest'anno abbiamo dovuto creare un ambiente nuovo all'interno dell'impianto per permettere alle famiglie dei calciatori di avere una tribunetta adeguata alle loro esigenze. E lo abbiamo fatto a spese nostre". "Intanto ho investito un milione di euro per rinnovare ed ampliare il Centro Tecnico di Castelvolturno. Abbiamo allargato la palestra, rimodernato gli uffici ed avremo anche una piscina al coperto per i calciatori, per mettere tutti nelle migliori condizioni di lavorare" I napoletani sognano lo scudetto. "Io sono il primo a volerlo incere. Piace a tutti primeggiare in ogni campo. Peronalmente regalerei al popolo napoletano tanti scudetti, ma per vincerlo c'è bisogno di equità di fatturabilità. Una equità che oggi nel nostro sistema italiano di calcio non c'è". Progetto Napoli: "Con Rafa abbiamo cominciato un nuovo ciclo che ha apprtato profonde modifiche a schema di gioco, abbracciando un modulo che è vincente in Europa ma meno usato in Italia. Dopo l'ottima prima stagione adesso miglioreremo e perfezioneremo sia la rosa che il nuovo modulo dopo un anno di esperienza. Per cinque anni consecutivi siamo andati in Europa ed è un record che nessuno ha raggiunto in questo quinquennio. Vogliamo proseguire con la crescita portando il Napoli in pianta stabile nel calcio che conta. Puntare tutto su uno scudetto per poi fallire poco dopo sarebbe un errore imperdonabile". "Possiamo vantare un bilancio sano, conti

solidi e stipendi pagati sempre con puntualità. Questo è un aspetto che mi inorgoglisce. Continueremo a fare le cose per bene per avere una squadra che possa lottare adesso e negli anni futuri ai vertici del campionato ed ad alti livelli in Europa". Aurelio De Laurentiis prima del convegno ha anche ascoltato il discorso di Matteo Renzi ed ha voluto lanciare un messaggio al Presidente del Consiglio attraverso il suo profilo twitter: "A Napoli Renzi ha fatto un discorso esemplare e innovativo. Lui completerà una rivoluzione totale ma la palla resta agli italiani. Siamo noi i padroni del nostro destino. Lui ci aiuterà a ritrovare la consapevolezza della nostra grande dignità. E della nostra grande capacità propulsiva del fare". Fonte: SSC Napoli

07/06/2014

AMICHEVOLI BRASILE 2014, ARGENTINA - SLOVENIA: 2 - 0

Amichevole di preparazione al Mondiale per l'Argentina che, a La Plata, ha superato la Slovenia 2-0. Fernandez ha giocato l'intera gara, Higuain invece non è entrato in campo. La Redazione

08/06/2014

BRASILE2014, GIRONE F: ARGENTINA IN POLE, TESTA A TESTA TRA NIGERIA E BOSNIA PER LA SECONDA PIAZZA

Viaggiando di girone in girone, oggi ci troviamo ad analizzare il gruppo F. Non si dovrebbero registrare particolari sorprese, con l'Argentina che veste il ruolo da protagonista per il passaggio del turno (e della vittoria finale) per poi assistere ad uno scontro a due tra Bosnia Erzegovina e Nigeria, che si contenderanno molto probabilmente il secondo posto, mentre l'Iran, salvo fatti eccezionali, sembra già condannato all'eliminazione. L'Albiceleste ha tanta voglia di vincere e far bene in casa degli acerrimi rivali del Brasile e quest'anno il tecnico Sabella ha composto una rosa ricca di talenti per puntare al titolo finale che, in caso di conquista, si andrebbe ad aggiungere ad altre due coppe del Mondo ed alle 14 coppe America. Inutile girarci intorno, nonostante la presenza di autentici campioni, sarà Messi, nel bene o nel male, a poter dare la spinta decisiva per il risultato finale, non tanto nella prima fase ma sicuramente in quella successiva. Il formidabile talento del Barcellona che con la maglia della sua nazionale non è quasi mai stato decisivo, ce la metterà tutta per vincere a tutti i costi l'unico trofeo che manca nella sua prestigiosa bacheca, la Coppa del Mondo. Notizia che ha destato non poco scalpore è quella riferita all'esclusione dalla lista di Carlitos Tevez che, nonostante i 19 gol con la maglia della Juve e un campionato vinto da protagonista, non è stato convocato dal ct Sabella. Tuttavia, gli altri giocatori a disposizione non faranno rimpiangere la scelta del mister. Il gioco dell'Albiceleste è inevitabilmente a trazione anteriore. A centrocampo ed in attacco, sono tanti gli uomini capaci di decidere le sorti del match con una giocata. Alvarez, Di Maria e lo stesso Messi sono pronti ad innescare le azioni offensive supportando con la loro rapidità e qualità un pacchetto d'attacco tra i migliori del torneo. Palacio, Aguero, Lavezzi e Higuain fanno tremare le diverse avversarie ancor prima di scendere in campo, alla sola lettura del nome stampato sulle spalle. Oltre al Pipita, Palacio ed Alvarez già citati, gli altri "italiani" in casacca biancoazzurra sono Andujar, Campagnaro, Fernandez e Biglia. La prima sfidante dell'Argentina sarà la Bosnia Erzegovina. Questo è un momento storico per i Dragoni. Infatti per loro si tratta della prima partecipazione ufficiale ad un Mondiale dopo la separazione dalla ex-Jugoslavia. La nazionale allenata da Safet Susic è una squadra molto umile e giovane, che fa della velocità e del sacrificio i suoi punti di forza. Lo schema di partenza è il 4-4-2, con Pjanic a dettare i tempi di gioco. Il centrocampista giallorosso arriva al Mondiale al termine di una straordinaria stagione e sarà la principale fonte di assist per Edin Džeko, bomber del ManCity sul quale ricade il peso dell'attacco. Un'altra conoscenza italiana presente in rosa è quella di Lulic. L'esterno laziale sulla fascia aiuterà nella doppia fase di gioco la propria nazionale che può giocarsela a viso aperto per conquistare il secondo gradino del girone. Con poche aspettative ma con la speranza di evitare il ruolo di cenerentola, c'è l'Iran. Per i tre volte campioni d'Asia questa è la quarta partecipazione ad un Mondiale. Il c.t. Carlois Queiroz disponde di un organico formato, quasi nella sua interezza, da giocatori provenienti dal campionato iraniano. Mancano i grandi nomi e i talenti puri. Una menzione la meritano però il capitano Neokuman e l'attaccante del Fulham Dejagah che guideranno la squadra, già probabilmente soddisfatta per aver centrato la qualificazione. La Nigeria chiude il quartetto del gruppo F. I Campioni d'Africa in carica hanno una fisionomia di squadra ben definita. Hanno riconquistato il trono africano e sono riusciti a qualificarsi per la quinta volta alla fase finale del Mondiale. Il tecnico Keshi esalta la prerogativa offensiva della propria nazionale schierando in campo, nelle amichevoli pre-mondiale, un 4-2-3-1 che sembra essere in grado di sfruttare al meglio le qualità degli interpreti. Nelle Super Aquile tra i veterani ci sono Vincent Enyeama (portiere, Lille), Obi Mikel (Chelsea), Shola Ameobi (Newcastle) ed Emmanuel Emenike (Fenerbahce). Quest'ultimo è l'uomo leader della nazionale, con 12 reti realizzati nella stagione appena conclusa. Nella lista dei 23 presente anche il centrocampista Ogenyi Onazi in forza alla Lazio ed unico rappresentante del calcio italiano. Gianluca Cotone

08/06/2014

ERIK LAMELA, UN CONCENTRATO DI TALENTO

E' senza dubbio un'idea, ottima. Se poi dovesse trasformarsi in una trattativa o meglio ancora in un'acquisizione, sicuramente si tratterebbe di un autentico "colpo di mercato". Erik Lamela, 22 argentino, tutto estro e talento, è un giocatore che accende le folle con la sua genialità, mai fine a se stessa ma che, spesso, si trasforma anche in reti da incorniciare. Non è un mistero che il Napoli apprezzi, non poco, le qualità del giocatore che, con la mentalità offensiva che Benitez ha trasmesso, farebbe sfracelli in un attacco composto anche da Higuain, Callejon, Mertens, Hamsik e Insigne. La sua classe innata gli consente di agire sia sulla fascia che in posizione centrale, alle spalle della prima punta. Nonostante una stagione grigia, vissuta al Tottenham, nessuno può dimenticare le prodezze dell'argentino nell'anno in cui ha giocato con la Roma e quanto le sue caratteristiche, prima tra tutte la capacità di "saltare" l'uomo, potrebbero esaltarsi ancora di più in maglia azzurra L'amore, insomma, puo' sbocciare ma occorrerà fare i conti con le intenzioni del club londinese che appena lo scorso anno ha sborsato una cifra importante per il cartellino di Erik e non sarà disposto, eventualmente, a privarsene a cuor leggero. La Redazione

08/06/2014

AMICHEVOLI BRASILE 2014, BELGIO - TUNISIA: 1 - 0. GOL PARTITA DI MERTENS

Con un gol realizzato all'89 minuto dall'esterno azzurro Dries Mertens, che era entrato in campo al 1° minuto del secondo tempo, il Belgio ha battuto la Tunisia. per 1-0. La Redazione

08/06/2014

DRIES MERTENS FIRMA LA VITTORIA DEL BELGIO CONTRO LA TUNISIA.

Dries Mertens mette la sua firma d'autore anche nell'amichevole pre-mondiale tra Belgio e Tunisia. Il fantasista del Napoli ha realizzato la rete decisiva per la vittoria dei 'diavoli rossi' quando la partita sembrava avviata a concludersi con un pareggio a reti inviolate. All'89° è invece arrivato il solito pezzo di bravura di Dries, abile a entrare in area da sinistra e a piazzare la palla con precisione nell'angolino dopo un perfetto controllo. Per quanto riguarda l'Argentina, invece, Fernandez è stato protagonista della vittoria contro la Slovenia restando in campo per l'intero incontro. A riposo, invece, Gonzalo Higuain. In Spagna - El Salvador, vinta 2-0 dagli uomini di Del Bosque, nessun azzurro in campo. La Redazione

08/06/2014

NAPOLI, GIOVANISSIMI ALLE FINAL EIGHT

I Giovanissimi del Napoli hanno conquistato l'accesso alle Final Eight scudetto. Gli azzurrini del tecnico Liguori hanno battuto il Pavia 2-1 nella gara di ritorno degli ottavi di finale (andata 1-1) e si sono qualificati per le finali scudetto che si giocheranno a Chianciano dal 20 al 29 giugno. Fonte: SSC Napoli

08/06/2014

SERIE B: PLAY OFF, EMOZIONANTE 2 -2 TRA BARI E LATINA

Partita vibrante tra Bari e Latina con emozioni e gol. E' finita 2 - 2 con tanti rimpianti per entrambe le squadre. Gli ospiti infatti, erano in vantaggio grazie alla rete ottenuta con un' autorete di Polenta (contestata per un presunto fallo sul portiere), ma si sono fatti agguantare e superare dai 'galletti', subendo nella ripresa le reti di Cani e Joao Silva. Quasi allo scadere, però, è arrivata la beffa firmata dall'ex di turno, Ristovski, che consentirà al Latina di accedere alla finalissima anche con un pareggio nel match di ritorno in programma mercoledì prossimo. La Redazione

09/06/2014

INSIGNE, UNA DOPPIETTA MUNDIAL PER CONVINCERE PRANDELLI.

Lorenzo Insigne zittisce ancora una volta i suoi detrattori e si conferma in ottimo momento di forma mettendo a segno due reti e ragalando un prezioso assist al suo ex gemello del gol ai tempi di Pescara, Ciro Immobile, autore di una tripletta. L'Italia vince 5-3 nel suo ultimo test amichevole contro la Fluminense ma lascia tanti dubbi sulla reale foza in vista dell'esordio al mondiale. Errori individuali gravissimi (Ranocchia e Perin di fatto hanno regalato due gol agli avversari) e una fase difensiva incerta, talvolta da brividi. Poco anche il filtro a centrocampo, quasi nulla la spinta sugli esterni dei vari Darmian, De Sciglio e Abate. Insomma, se si attendevano risposte rassicuranti da questa amichevole, ebbene sono arrivate solo dal duo Insigne- Immobile. Deludenti Balotelli e Cassano, subentrati nella ripresa. Donatello Giannetti

09/06/2014

VARGAS, LA FRECCIA CILENA. PER EDU, RIENTRO A NAPOLI O CESSIONE?

Si parla molto di lui in questi giorni e dei suoi numerosi gol realizzati con la maglia della sua Nazionale, il Cile che, se le premesse saranno rispettate, potrebbe rivelarsi un'autentica sorpresa al Mondiale di calcio, in Brasile. Si tratta di Edu Vargas, attaccante di proprietà del Napoli, che quest'anno ha giocato in Spagna, nel Valencia, disputando una buona stagione. Fu acquistato dal club partenopeo a Gennaio 2012 dall'Universidad de Chile. Sulle tracce dell'attaccante c'erano diversi club, ma Bigon riuscì' ad anticipare la concorrenza e porto' a casa il giocatore, tra i migliori giovani emergenti del Sudamerica. Il suo esordio a Napoli non fu dei migliori, forse perche' lanciato in campo troppo in fretta da Mazzarri. Appena arrivato, senza conoscere molto i compagni e gli schemi, Edu sembro' un pesce fuor d'acqua nei 45° minuti disputati nella gara di Coppa Italia con il Cesena. E, su quella scia, non lascio' segno importante del suo percorso all'ombra del Vesuvio. Solo 10 le sue presenze in campionato, con uno scarno minutaggio e senza neanche una rete realizzata. L'unico "lampo" di Edu, a settembre 2012: tre gol che il cileno rifilò agli svedesi dell'AIK Solna che il Napoli incontrò in Europe League. Inevitabile quindi la cessione in prestito nella successiva sessione di mercato, a Gennaio 2013, direzione Brasile, al Gremio che lo cerco' con insistenza. 37

presenze e 9 reti tra campionato e coppe, questo lo score di Edu in Brasile. A Gennaio 2014 torna in Europa agli spagnoli del Valencia, dove disputa una discreta stagione mettendo a segno tre reti. Ma la sue grandi qualità continua a dimostrarle nella nazionale cilena, dove rappresenta una vera macchina da gol con 14 reti in 29 presenze. Attaccante esterno, che fa della velocità, unita ad una buona tecnica individuale, la sua arma migliore, Edu in nazionale riesce ad essere decisivo anche perche' il suo allenatore riesce ad esaltarne le qualità, facendolo cosi' rendere al meglio, Difficile oggi ipotizzare un suo rientro a Napoli alla corte di Benitez, non certo per le sue qualità che anche il tecnico spagnolo saprebbe valorizzare ma forse per la sua poca duttilità. Edu è un attaccante vero, poco incline alla fase di non possesso e preferisce senza dubbio essere schierato in un 4-3-3 rispetto a come invece si dispone in campo il Napoli. Rafa, comunque, in tal senso, ha già fatto crescere tatticamente Insigne che pure ama particolarmente il 4-3-3 e , quindi, potrebbe ripetere l'esperienza anche con Vargas che, in tal modo, andrebbe a completare il pacchetto degli esterni. Come spesso amiamo ripetere, le vie del mercato sono infinite e cio' che sembra impossibile diventa concreto o viceversa. Quindi, non ci resta che attendere. In ogni caso, se per Edu non dovesse esserci spazio, due cose sono certe: la prima è che il club partenopeo potrebbe monetizzare significativamente la sua eventuale cessione e fiondarsi su un giocatore con caratteristiche diverse e che, soprattutto, il suo acquisto fu troppo frettolosamente bocciato. Domenico Paradiso

09/06/2014

DE LAURENTIIS: "BRAVI LORENZO E CIRO"

Bravi Lorenzo e Ciro". Aurelio De Laurentiis attraverso il proprio profilo twitter si complimenta con Insigne ed Immobile dopo i gol e la bella prestazione dei due attaccanti napoletani nella gara dell'Italia con il Fluminense. Questo il tweet del Presidente: "Bravi Lorenzo e Ciro. Continuate così !!! Sempre a disposizione con grande umiltà. Il Samba Napo Italiano è iniziato con il Fluminense" Fonte: SSC Napoli

10/06/2014

SANDRO, LA DIGA BRASILIANA DAVANTI ALLA DIFESA

E' uno dei nomi che più viene accostato al Napoli. Tutti lo conoscono come Sandro. Stiamo parlando di Sandro Raniere Guimarães Cordeiro del Tottenham. Nato 25 anni fa in una piccola località di Minas Gerais, Sandro comincia a muovere i primi passi importanti nel calcio che conta grazie all'Internacional di Porto Alegre, con cui esordisce nel 2008, notato, tra gli altri, da mister Tite. In due anni colleziona 43 gare con 4 gol segnati. Diventa nazionale Under 20 brasiliano, per poi esordire in nazionale maggiore (con cui realizza pure 1 gol). Finisce sul taccuino di alcuni tra i più importanti club europei, tra cui il Tottenham Hotspur che lo preleva. Col tecnico Harry Redknapp diventa uno dei pilastri del team del White Hart Lane. Con gli Spurs realizza 3 gol in 81 gare. Soffre un po' il cambio del tecnico, visto che con Villas-Boas non diventa più inamovibile. Anche col sostituto del portoghese, Tim Sherwood, non va molto meglio. Il neo tecnico Mauricio Pochettino vorrebbe però ripartire da lui nel suo nuovo centrocampo. Ma il Napoli è lì, alla finestra, pronto a strappare il "sì" del giocatore che rappresenterebbe la diga di centrocampo della squadra di Benitez. Vincenzo Perrella

10/06/2014

BRASILE2014, GRUPPO G: GERMANIA E PORTOGALLO IN POLE POSITION

Nel nostro percorso di analisi dei gironi di Brasile2014, siamo giunti al penultimo appuntamento. Sotto la lente d'ingrandimento, oggi c'e' il gruppo G. Iniziamo proprio dalla lettera G, come Germania. E' proprio la nazionale tedesca la prima favorita seguita a ruota dall'altra europea, il Portogallo. Completano il raggruppamento Ghana e Usa. Un girone forse meno avvincente degli altri ma non ce la sentiamo di escludere colpi di scena. La rosa allenata dal tecnico Joachim Low è ricca di giovani talenti e giocatori esperti, che nei loro curricula vantano la partecipazione a tanti big match. Tre volte campioni del Mondo e alte tre d'Europa, i tedeschi riescono ad arrivare sempre in fondo in questa tipologia di competizioni e, anche stavolta, hanno tutte le carte in regola per effettuare un lungo percorso. Negli ultimi giorni, però, una tegola si è abbattuta sulla nazionale, l'infortunio della stella del Borussia Dortmund, Marco Reus, verificatosi nell'ultima amichevole pre Mondiale. Ci sarà invece l'italiano Skhodran Mustafi, difensore della Sampdoria, messosi in luce in questa stagione. Dicevamo che il tecnico tedesco può far affidamento su giocatori importanti di calibro internazionale. L'unico attaccante convocato è ancora una volta Miroslav Klose, che sarà affiancato da tanti centrocampisti con propensione offensiva e con il gol nel Dna. Tecnica e fisicità non mancano nella linea mediana, dove Khedira, Lahm e Schweinsteiger riescono a disimpegnarsi nelle due fasi con altrettanta capacità, ben consci che davanti ci saranno campioni come Kroos, Schurrle, Ozil, Gotze e Muller.che dovranno a loro volta imbeccare Klose, centravanti di lungo corso che "vede" la porta con grande facilità. Ricca di talento ma povera di trofei in bacheca. Potremmo utilizzare questa definizione per presentare la nazionale portoghese che, al sesto mondiale della sua storia, dovrà riporre gran parte delle sue speranze in Cristiano Ronaldo, che però, al momento, non è nelle migliori condizioni fisiche. In ogni caso per gli uomini di Bento, schierati con il 4-3-3, la qualificazione non dovrebbe essere in discussione. Con Beto tra i pali, campione protagonista dell'Europa League della stagione conclusa, e Pepe e Coentrao ad arricchire la qualità del reparto difensivo, il tecnico portoghese può contare su una formazione molto solida in tutti i reparti ma che esprime il suo massimo potenziale soprattutto in fase offensiva. Nani, Varela e Vieirinha, insieme al summenzionato Ronaldo, saranno i "sorvegliati speciali". Tecnica e velocità non difettano ai portoghesi che potranno assumere anche il ruolo di outsider. Presente nei 23 anche Helder Postiga in forza alla Lazio, unico "italiano" in rosa. Qualche gradino al di sotto delle due nazionali europee ci sono Ghana e Usa.Tra le nazionali africane più forti ma solo alla terza esperienza Mondiale, il Ghana cercherà di onorare al meglio un girone tutt'altro che facile. Le Stelle Nere, pilotate dal ct Appiah, sono rappresentate in Brasile dalla caratura internazionale di molti giocatori, soprattutto dalla metà campo in su. Gli "italiani" Asamoah, Muntari, Essien e Badu vanno ad arricchire un reparto di centrocampo che vanta già una ricca dose di tecnica ed esperienza in virtu' della presenza di calciatori come Prince Boateng ed André Ayew. Non una squadra da sottovalutare il Ghana che, forse meglio di tante altre compagini, potrà adattarsi al caldo clima brasiliano. A chiudere il quartetto del penultimo girone del Mondiale ci sono gli Stati Uniti d'America. Protagonisti indiscussi nella CONCACAF Gold Cup (la più importante competizione calcistica del Nord e Centro America a livello di squadre nazionali), nelle ultime dodici edizioni conquistata per ben 5 volte e altre sei saliti sul podio, gli Usa avranno come primo obiettivo quello di evitare il ruolo di attore non protagonista e, perche' no', di fare un "dispetto" alle più titolate avversarie. A sorpresa, il ct Jurjen Klinsmann, indimenticato attaccante tedesco, non ha convocato Donovan, ex capitano e autore di 57 gol in 156 gare con la nazionale a stelle e strisce. Tuttavia ad ereditare la fascia di capitano c'è un giocatore dello stesso spessore se non superiore, Clint Dempsey, veterano pronto ad appoggiare il suo giovane compagno di reparto Altidore, che si presenta con una doppietta nell'ultima amichevole pre-mondiale. Con una 4-4-2 molto ordinato e ben accorto in difesa, la nazionale americana punta ad affrontare un girone molto difficile con un atteggiamento difensivo ma contestualmente pronta a sfruttare qualsivoglia occasione favorevole per guadagnare qualche punticino. Gianluca Cotone

10/06/2014

BENITEZ ANALIZZA IL MONDIALE 2014

Nel 1950, quasi 200.000 spettatori accorsero al mitico stadio Maracana per assistere dal vivo a Brasile-Uruguay, una partita che, come sa chiunque abbia a che fare con la storia del calcio, si è concluse con la vittoria della nazionale 'uruguaiana' per 1 -2. Una sconfitta che portò alla disperazione del popolo brasiliano. Ora, 64 anni dopo, il Brasile ha la possibilità di vendicarsi e trionfare sempre nel maestoso scenario del Maracana. La vittoria del Brasile (3-0) contro i Campioni del Mondo della Spagna a giugno del 2013 alla Confederations Cup e il fatto che la Coppa del Mondo vada ora in scena in un paese dove 190 milioni di persone sosterranno con grande passione la propria nazionale, li rende sicuramente i favoriti al titolo. A questo bisogna aggiungere che, ad oggi, sei delle diciannove edizioni disputate della Coppa del Mondo (31.58%) sono state vinte dal paese ospitante e nessuna squadra europea è riuscita a vincere in questa competizione quando si è svolta in America . Questo dovrebbe far ben sperare la nazionale ospitante perché le due squadre che sono davanti alla 'Seleção' nella classifica del ranking mondiale, Spagna e Germania, ovviamente, provengono dal 'Vecchio Continente'. Ma, a cosa si deve questo curioso dato statistico? Al clima? Allo stile di gioco? Al ritmo della competizione? Alla pressione da parte dei tifosi ...? Queste sono le parole che occupano posizioni di privilegio nel cosiddetto 'trend', ma in tutta onesta, sono ipotesi fondate, o le squadre sudamericane sono state semplicemente più forti? In questi ultimi giorni ho letto spesso che le selezioni devono acclimatarsi. Prima condizione indispensabile per aspirare ad un ipotetico successo. Si parla del forte tasso di umidità, che porterà tantissimo caldo, ed è chiaro che questo può influenzare, in un modo o nell'altro, le prestazioni dei giocatori. Ma per teorizzare su questi criteri, ci sono persone molto più preparate di me e di opinione più qualificata. Come anche sull'influenza che possono avere le tifoserie e il loro atteggiamento nel sostenere la propria squadra in ciascuna delle partite. Mi piacerebbe comunque commentare qualcosa circa lo stile, il ritmo o il modo di giocare di alcune delle migliori squadre di calcio che partecipano a questa grande manifestazione intercontinentale. Senza entrare in un'analisi tattica dettagliata, cosa che faremo con l'andare avanti nella manifestazione, vorrei fare riferimento a ciò che possiamo aspettarci da alcune di queste nazionali. Nel Gruppo A, il Brasile sarà certamente la stella. Il suo più grande problema è la pressione di dover sopportare ciò che ci si aspetta dai padroni di casa. Il Brasile è l'unica squadra ad aver giocato in tutte le edizioni del Mondiale, consacrandosi campione cinque volte (1958, 1962, 1970, 1994 e 2002), due volte terzo (1950 e 1998) e due volte terzo (1938 e 1978). Visto il palmares, possiamo essere certi che i tifosi verdeoro non si riterranno soddisfatti della medaglia d'argento. Il loro allenatore Luiz Felipe Scolari ha già vinto un mondiale (2002) e ha un' esperienza più che sufficiente far fronte a tale pressione. Nel 1-4-2-3-1 come modulo di base, Neymar , è chiamato ad essere l'uomo chiave della squadra nonostante abbia problemi alla caviglia, per non parlare di grandi giocatori come Oscar, David Luiz, Thiago Silva ... e all'esperienza di Julio Cesar tra i pali. In bocca al lupo anche ad Henrique, se lo merita. Fred, l'attaccante, ha ammesso che la selezione "verdeoro" non ha ancora raggiunto il suo miglior livello tecnico e tattico. "Stiamo bene, ma dobbiamo ancora migliorare" ha dichiarato. Questa evoluzione avrà molto a che fare con la loro capacità di battere le squadre bloccate dietro, perché è quello che pare li attenda nella maggior parte delle partite. Nel Gruppo B, la Spagna sarà la favorita. Ma, come il Brasile, dovrà adattarsi a giocare contro squadre chiuse. Dovranno anche tenere in considerazione la differenza dei manti erbosi, generalmente alti in Sud America. Ciò rallenta la velocità di circolazione della palla, cosa considerata essenziale per sorprendere le squadre chiuse. L'Olanda, ha già fatto una dichiarazione di intenti e, attraverso il suo allenatore, Louis Van Gaal, ha dichiarato che "la qualità della Spagna ci obbliga a giocare con cinque dietro." Il recupero di Diego Costa sarà senza dubbio una buona notizia per Vicente del Bosque, ma ho la sensazione che David Silva, come si è cisto contro El Salvador, possa essere un elemento assolutamente fondamentale per aprire più di una difesa bloccata che sicuramente saranno costretti ad affrontare gli spagnoli. Del Bosque ci sorprenderà evitando di utilizzare in qualche partita il tanto celebrato "falso nueve"? A livello personale, spero che ALbiol e Reina possano approfittare di qualche minuto per mostrare le loro qualità. Nel Gruppo C, la Costa d'Avorio sembra la grande favorita, con Yaya Toure, Gervinho e Drogba come simboli del loro grande potenziale offensivo. Tuttavia, la Colombia, con Zúñiga e Armero come nostri rappresentanti (SSC Napoli) e uno spirito di gruppo encomiabile, può sorprendere GLI ivoriani e qualificarsi come prima del girone. Il Gruppo D è senza dubbio il più equilibrato. Sarà molto interessante vedere la nuova Inghilterra, una miscela di giovani come Sterling, Barkley o Sturridge e veterani come Gerrard, Cahill, Lampard o Johnson, affrontare la nazionale italiana, che si adatta perfettamente all'avversario di turno e può giocare con la difesa a cinque o con un 1-4-3-3, come contro il Fluminense ottenendo una convincente vittoria (5-3), grazie alla coppia napoletana Immobile (3) e il nostro Lorenzo Insigne (2). Entrambe le squadre dovranno fare bene per battere il solido Uruguay che nonostante le difficoltà che incontrerà, attendendo il rientro di Luis Suarez, disporrà di Cavani come sua principale arma offensiva. Una squadra con una motivazione eccezionale e che già da molto tempo sta maturando utilizzando gli stessi giocatori. Cosa che potrebbe rappresentare un grande vantaggio, sommato a la già citata opportunità di giocare nel proprio continente. In queste partite, la velocità di gioco può essere ancora una volta la chiave per il successo dell'Inghilterra Nel Gruppo E, incontriamo la Francia e la Svizzera che con Behrami, Inler e Dzemaili sembr a la favorita. I francesi sembrano essersi rafforzati grazie al loro 1-4-3-3 che ha portato alla rotonda vittoria per 8-0 contro la Giamaica. Un'altra delle favorite, l'Argentina, sarà nel Gruppo C. Il tridente d'attacco con Messi, Aguero e Higuain è abbastanza pericoloso per spaventare qualsiasi difesa. Ma poi, come se non bastasse, stiamo di nuovo parlando di una squadra sudamericana con una motivazione speciale per cercare di vincere questa competizione. Mascherano darà equilibrio al centrocampo e Fede Fernandez contribuirà a difendere la porta della Seleccion, con Andújar che aspetterà un'occasione per dire la sua. Messi sostiene che lotteranno per laurearsi Campioni, perché sono più uniti che mai. Buon segno, un buon segno per l'Argentina. Sembra che nel Gruppo G, la Germania sarà la principale minaccia per il Portogallo. In questo senso, l'infortunio di Reus e il recupero di Cristiano Ronaldo certamente saranno molto importanti. Sembra che la Germania abbia puntato sul 1-4-2-3-1, utilizzando Klose come riferimento offensivo. Con un totale di 14 gol è lui il capocannoniere dei 736 giocatori che parteciperanno alla Coppa del Mondo. Nel frattempo, il Portogallo punterà sul 1-4-3-3 con Ronaldo come incognita e speranza della nazionale lusitana. Nel Gruppo H, dobbiamo sottolineare che la Russia sarà l'unica squadra con il 100% dei giocatori che giocano nel campionato della propria nazione. L' Algeria del nostro Ghoulam, al contrario, sarà l'unica squadra in cui tutti i giocatori militano in club differenti. L'età media del Belgio è di soli 25 anni e 11 mesi, una delle più giovani del torneo, visto che l'età media degli ultimi quattro mondiali è di 27 anni e cinque mesi. La gioventù e la qualità della nazionale belga, sono un gran vantaggio, perché gli consentiranno di sfoderare un gioco frizzante. Con giocatori come Hazard, De Bruyne, Lukaku e Mertens non può essere altrimenti. Anche l'esperienza della sua difesa è una garanzia di equilibrio tra i reparti. In definitiva, la velocità di gioco e il ritmo delle partite svolgeranno un ruolo fondamentale per le squadre europee che potranno avere la possibilità di rompere la maledizione e vincere per la prima volta in Sud America. Staremo a vedere Fonte: rafabenitez.com

11/06/2014

BRASILE 2014, GRUPPO H: BELGIO E RUSSIA FAVORITE

A soli due giorni da Brasile-Croazia, gara inaugurale del Mondiale, siamo giunti al termine del nostro percorso di analisi delle squadre partecipanti, girone per girone. Oggi è il turno del raggruppamento identificato con la lettera H. Le favorite al passaggio del turno sono senza dubbio Belgio e Russia, seguite da Algeria e Corea del Sud. La formazione allenata da Wilmots può essere la vera sorpresa del torneo, perché arrivata in Brasile da testa di serie dopo un girone di qualificazione completato senza aver mai conosciuto la sconfitta. Ricca di giovani talenti aiutati in campo da veterani che metteranno a disposizione del gruppo la loro esperienza, la nazionale belga è da più parti ritenuta come una possibile outsider del Mondiale, con concrete chance di andare avanti. Trenta anni fa, per il Belgio, il miglior piazzamento al Mondiale, con la conquista di una semifinale ma da allora nessun risultato di rilievo. Quest'anno, però, la storia potrebbe cambiare. Scorrendo la lista dei convocati si leggono nomi quali Van Buyten, Kompany, Vermaelen e Vertonghen che offrono solidità al reparto difensivo che puo' contare su un portiere giovane ma assolutamente affidabile, Courtois. Ma è il reparto avanzato il vero punto di forza della squadra. La rapidità e la tecnica di giovani talenti come Witsel, Fellaini, Dembele, Hazard e Mertens, unico italiano in rosa, rendono imprevedibili ed efficaci al tempo stesso le sortite offensive con il giovane Lukaku in veste di finalizzatore. Un giovane interessantissimo, classe 93, attaccante di stazza imponente ma con piedi vellutati e fiuto del gol. L'altra favorita è la Russia. Il c.t. Fabio Capello, terzo allenatore italiano che sarà presente in Brasile, guida un gruppo che pur senza grandi campioni si presenta affiatato e compatto sul rettangolo verde. I giocatori presenti nella lista dei 23 giocano in club della propria patria e molti militano nella stessa squadra, il che rappresenta indubbiamente il punto di forza di questa nazionale, che non avrà problemi d'intesa. Seppur non dello stesso calibro dei giocatori belga, anche gli interpreti del 4-1-4-1 disegnato da Capello sono giovani ricchi di talento e rapidità. Aleksandr Kokokrin è l'attaccante sul quale punta il tecnico italiano, per la sua duttilità e per la sua tecnica. Con una notevole progressione negli spazi deve solo essere più lucido sotto porta. Le volpi del deserto e la Corea del Sud sono le nazionali che almeno sulla carta sembrano destinate al ruolo di comparse. Tuttavia soprattutto l'Algeria gode di qualche componente che tecnicamente è un gradino al di sopra dei compagni, per la propria qualità e la militanza in campionati importanti. La nazionale guidata dal tecnico Vahid Halilhodžić, alla quarta presenza Mondiale, è stata sorteggiata in un girone non semplice, ma che offre la possibilità, se gestito bene, di regalare qualche soddisfazione. Tra le fila degli algerini troviamo il "napoletano" Ghoulam , il centrocampista dell'Inter, Saphir Taider e l'attaccante dello Sporting Lisbona Islam Slimani, capocannoniere algerino del girone di qualificazione al Mondiale con 5 reti. In organico ci sono ancora due "italiani": Mesbah e Yebda La Corea del Sud punta sull'agonismo e sulla resistenza più che sulle qualità degli interpreti. Il ct Hong Myung-Bo ha stilato la lista dei 23 convocando solo sei giocatori che militano nel campionato locale. gli altri militano in Europa e in Giappone. Il miglior piazzamento registrato finora è quello ottenuto nel Mondiale del 2002, disputato tra le mura amiche, dove le Tigri Asiatiche, con non poche critiche, giunsero a disputare la semifinale. In Brasile sarà difficile migliorarsi o anche eguagliare il precedente piazzamento, tuttavia qualche individualità di talento in rosa c'è. I giocatori da osservare saranno Park Chu-Young ex Arsenal e i due giovani che militano in Bundesliga SonHeung-Min e Ji Dong-Won. Gianluca Cotone

11/06/2014

NAPOLI E L'ITALIA, UN AMORE GRANDE..

Le temperature tropicali hanno ormai investito tutta Italia, i diciottenni palpitano anche quest'anno in vista dei famigerati esami di maturità e di ora in ora si moltiplicano, attraverso ogni mezzo di comunicazione, le più disparate ipotesi di calciomercato. Tutto come da consolidato, italico copione estivo. Tutto già visto, se non fosse che domani, puntuale e ciclico come una cometa, arriva il Campionato Mondiale di Calcio a risvegliare il sopito patriottismo sportivo di tutti noi, dalle Alpi a Lampedusa. Ebbene sì, domani sera si aprirà la corsa al massimo trofeo FIFA, e anche stavolta l'Italia partirà da protagonista, pur senza i favori del pronostico. Prima però di tuffarci anima e cuore nella nuova avventura mondiale dei quadricampioni Azzurri, vogliamo tornare col pensiero al nostro "Tempio", al San Paolo di Fuorigrotta, in queste settimane regno incontrastato di giardinieri e piccioni, che ne curano il manto erboso, difendendolo dalle insidie della siccità. E lo facciamo ricordando due tra le più importanti partite che la nostra Nazionale ha giocato tra le sue mura, avvolta dal tifo sempre caldo e sempre sincero dei supporters partenopei. La "madre di tutte le sfide" non può che essere quella Semifinale di Coppa del Mondo che gli Azzurri giocarono da padroni di casa a Fuorigrotta, in uno stadio stracolmo e vestito a festa, durante "Italia 90", proprio contro – ironia del pallone- l'Argentina di Diego Armando Maradona. Da non trascurare, però, anche lo spareggio-qualificazione alla fase finale degli Europei 1988. Due serate entrate nella storia del calcio Azzurro. Una perdente e l'altra trionfalmente vittoriosa, ma entrambe segnate dal calore impareggiabile della torcida napoletana. Cominciando proprio dalla partita più datata, Italia-Svezia, quella che consegnò all'Italia di Azeglio Vicini le chiavi della qualificazione a Euro '88 (gli Europei che consacrarono l'Olanda di Van Basten e Gullit), ricordiamo che si giocò davanti a oltre settantacinquemila spettatori nel pomeriggio del 14 novembre 1987, e che nella formazione scesa in campo con la maglia Azzurra erano presenti ben tre calciatori del Napoli: Ferrara, De Napoli e Bagni. In attacco, arrivati dritti dritti in Nazionale maggiore dall'Under 21 assieme al CT, c'erano i "gemelli del gol" Mancini e Vialli. E proprio una doppietta di quest'ultimo consentì agli Azzurri di sorpassare definitivamente la Svezia nella classifica del girone di qualificazione grazie a quel sudatissimo 2-1, e di arrivare in tutta tranquillità alla sfida finale contro un Portogallo già fuori dai giochi, che fu asfaltato con un secco 3-0. Qualificazione fu, e gli Azzurri volarono in Germania. Di quella partita si ricorderà soprattutto la spinta impressionante che il Pubblico del San Paolo seppe dare alla Nazionale, quando questa si trovò in seria difficoltà, dopo il pareggio di Larsson per gli svedesi, che avrebbe qualificato gli scandinavi ai danni dell'Italia. E non ci si scorderà neanche dell'esultanza scatenata di Vialli al momento del gol del sorpasso, che creò un feeling tutto suo col tifo partenopeo, mai più interrotto nonostante i diversi dispiaceri che l'attaccante blucerchiato diede negli anni successivi agli stessi tifosi azzurri, con le sue squadre di club. Napoli ama e, come spesso viene ricordato, mai più dimentica. E come dimenticare la "notte magica" (che magica più non fu) dei Mondiali Italiani? Era il 3 Luglio 1990, e per i tifosi partenopei non fu una serata qualunque. E' innegabile che il cuore di ogni tifoso del Napoli quella notte fu dilaniato dal dubbio amletico tra parteggiare per la propria Nazionale, che si giocava una Finale Mondiale, o per il proprio leader indiscusso, il paladino di ogni battaglia, il Pibe de Oro, figlio prediletto di quella Napoli..e anche della Napoli di oggi. Com'era giusto fare, la stragrande maggioranza dei tifosi e degli sportivi che gremivano gli spalti, sostenne dal primo all'ultimo minuto la Nazionale Azzurra. Ma certo non mancò di tributare all'Albiceleste capitanata da Re Diego il più sportivo, il più benevolo degli applausi a fine gara, quando l'Argentina ebbe ragione dei nostri (ma solo ai calci di rigore) dopo una sfida tiratissima finita 1-1 grazie ai gol di Schillaci e Caniggia. Ancora una volta, anche quella volta, il binomio amarezza-sportività seppe trasformarsi, nel mitico catino del San Paolo, in un battito unico di quasi settantamila cuori; in un solo, scrosciante applauso. Contuniamo a domandarci tutt'oggi, a distanza di 24 anni, in quale altra realtà sociale, in quale altra città del Mondo tutto ciò possa succedere, se non qui, all'ombra del Vesuvio. Forza Azzurri, dunque. Napoli come sempre è con voi. Carmine Ciniglia

11/06/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, AMORE SOTTO IL SOLE

La vittoria della Nazionale Italiana in amichevole contro la formazione del Fluminense è giunta dal Brasile fino al Vesuvio portando sorrisi e conferme: le cinque reti realizzate da due partenopei rallegra Napoli, ancor più felice per la doppietta messa a segno da Lorenzo il Magnifico, a riprova di come il giovane talento azzurro (in tutti i sensi) si trovi in un momento fisico e motivazionale propizio. In attesa dell'inizio del torneo previsto sabato, per quanto riguarda la compagine del Ct Prandelli, in città l'estate è arrivata con un limpido caldo sole e, per rinfrescarsi, i Fedelissimi ne approfittano per raggiungere la loro meta preferita: non si tratta di un lido balneare, ma della sacra scugnizzeria dove ad attenderli c'è come sempre il nostro amico tifoso di nome e di fatto. Armando pero' è concentrato sempre sulla sua squadra del cuore. Il Napoli già lavora alacremente per migliorare la rosa ma non bisogna aver fretta anche perche' saranno mesi "caldi" da ogni punto di vista. I calciatori del Napoli, che tanto bene hanno fatto nella stagione appena terminata, sono l'oggetto del desiderio di molti club che vanno per la maggiore. Corteggiato da molte società, proprio il Magnifico è oggetto di attenzione del nostro capo tifoso… " Dottò, 'o guaglione resta ccà ? Senz' iss Benitez comm'fa "!! Vino è quann' è dint' 'a vott': dunque, la tifoseria deve pazientare e resta fiduciosa nelle future scelte del tecnico spagnolo ed il suo staff che, dopo un anno di "noviziato", conoscono ora la piazza l'ambiente e altri dettagli importantissimi per ben fare nel prossimo campionato. "Tutt'azzurro s'po fa nu tricolore ? Chell'è 'a tinta del nostro cuore": i supporters partenopei non smettono mai di sognare, tanto non fa male, nel cassetto di ogni napoletano c'è quel desiderio, c'amma fa !! Abili le parole del patron De Laurentiis circa l'argomento: lui, il presidente, vuole mantenere la calma nell'ambiente, sa quello che dice e sa quello che fa; occorre dar fiducia ad un uomo che ha preso dal baratro del fallimento una società e ha condotto in alte sfere una squadra sempre sotto i fari delle più importanti platee calcistiche, nazionali ed internazionali. Presidè, stamm' tutti con te. Termina, così, la siesta per i Fedelissimi. A salutar noi tutti è sempre il saggio, un tifoso molto caro che, adagio adagio, ci sorride…è don Gennaro !:" Stu sole mett'alleria e nun me fa pensà, ca pure senz'o Napule chesta passione mia nun s' po fermà. Nu calore accussì bell' che dal cielo arriva 'nterr', senza Sole che vit' è ? Comm' 'o core ca nun campa senz' 'e Te "! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

11/06/2014

INSIGNE: PRONTO PER LA GRANDE AVVENTURA DEI MONDIALI

"Sono carico e pronto per l'avventura dei Mondiali". Lorenzo Insigne, a poche ore dall'apertura ufficiale di Brasile 2014 parla dal ritiro della Nazionale azzurra di quella che è la sua prima esperienza ad un campionato del Mondo. "Qui nel gruppo ci sono grandi attaccanti, quando sono stato convocato è stata una gioia meravigliosa, so di partire dietro a campioni straordinari ma darò tutto per cercare di dare il mio contributo all'Italia. Ho l'entusiasmo e l'ottimismo per convincere Prandelli e per ritagliarmi un posto in squadra". L'intesa con Immobile: "Abbiamo disputato una bella partita con il Fluminense, segno che la nostra intesa dai tempi di Pescara è sempre viva. Io e Ciro ci capiamo al volo in campo e molti movimenti ci riescono in maniera naturale. E' chiaro che ci piacerebbe giocare insieme ma sono cose che decide il mister". Intanto Balotelli ha annunciato il suo matrimonio: "Gli faccio tantissimi auguri - chiude Lorenzo - io mi sono sposato l'anno scorso e so che è un passo importantissimo nella vita di un calciatore e di un uomo". Infine una battuta sulla sua stagione al Napoli: "Ho giocato in attacco ma anche molto per la squadra. Spesso quest'anno sono rientrato sulla fascia ma questo ruolo che mi ha dato Benitez mi ha aiutato a guadagnare corsa e fiato per poter arrivare con una ottima condizione atletica alla fine della stagione ed a questo Mondiale" Fonte: SSC Napoli

12/06/2014

NAPOLI: TRA MERCATO, MONDIALE E RITIRO...

Manca poco più di un mese dalla partenza del Napoli per Dimaro dove gli azzurri si ritroveranno per cominciare una nuova avventura. Mentre si attende solo l'ufficializzazione dell'ingaggio di Koulibaly che arriverà appena i tempi tecnici lo consentiranno, il Napoli continua a guardarsi intorno mentre, come di consueto, impazzano i nomi e ipotesi di trattative varie ed eventuali. Quest'anno ci sono all'orizzonte due "ostacoli" in più. Il primo è rappresentato dal Mondiale in Brasile, ormai alle porte, il secondo dai preliminari di Champions che attendono i partenopei a fine agosto. Il Mondiale tenderà a far ritardare l'entrata nel vivo del mercato, nell'attesa di vedere all'opera i calciatori nella vetrina più importante del pianeta calcio e ritarderà, inoltre, il rientro di coloro che dovessero andare avanti con le rispettive Nazionali. Il preliminare di Champions, previsto per fine agosto, essendo il crocevia fondamentale per definire il cammino della prossima stagione, pone per contro l'esigenza di fornire a Benitez le integrazioni alla rosa quanto prima possibile per poter arrivare all'appuntamento nel migliore dei modi. La Società avrà comunque di certo messo in preventivo queste insidie aggiuntive e delineato conseguentemente le proprie strategie. In attesa dunque di altre novità e soprattutto di conoscere quale sarà la squadra che sbarrerà il passo al Napoli per l'accesso ai gironi di Champions, godiamoci dunque questo mondiale e attendiamo con fiducia l'evoluzione delle cose. Massimo Ricca

13/06/2014

MONDIALI 2014, BRASILE - CROAZIA: 3 - 1. I PADRONI DI CASA VINCONO SENZA BRILLARE

L'attesa è finita. Il Mondiale di calcio 2014 è partito. La gara inaugurale ha messo di fronte Brasile e Croazia. Hanno vinto i verde oro per 3-1 ma sull'andamento del match ha inciso in maniera determinante un rigore inesistente che l'arbitro giapponese Nishimura ha concesso ai padroni di casa quando il punteggio era sull' 1-1. La Croazia era andata in vantaggio al 10° del primo tempo per un'autorete di Marcelo, poi sempre nella prima frazione Neymar era riuscito a trovare il pareggio con una conclusione dai venti metri. Lo stesso fuoriclasse brasiliano poi ha messo a segno il

rigore del vantaggio. Nel finale poi, Oscar con un tiro di sinistro ha chiuso definitivamente la contesa. La Redazione

13/06/2014

IL BRASILE ALL'INSEGNA DELLA SUA STELLA NEYMAR

E' uno dei protagonisti del Mondiale brasiliano più attesi, insieme a Leo Messi e a Cristiano Ronaldo. E non potrebbe essere altrimenti. Neymar Da Silva Santos Junior ha mantenuto la promessa di una grande gara contro la Croazia. I riflettori prima della partita sono tutti su di lui. La responsabilità è tanta. Un qualsiasi 22enne ne risentirebbe. Ma lui è un 22enne un po' speciale, in quanto fuoriclasse. Ha visto la Seleçao andare sotto, nel nuovissimo stadio di San Paolo contro la Croazia, ma non si è disunito. Ha preso palla, l'ha portata avanti, sospingendo i compagni ad accompagnarlo, coi suoi dribbling ubriacanti. Al 29' del primo tempo riceve palla da Oscar a metà campo, poi 30 metri di corsa e l'ex prodigio del Santos batte di sinistro Pletikosa. Nel secondo tempo Fred gli regala l'occasione della doppietta, procurandosi un penalty (a dire il vero un po' generoso). Negli occhi di Neymar non c'è paura e il numero 10 realizza il secondo gol, prima di lasciare spazio a Ramires all'88', per poi incitare dalla panchina la squadra e Oscar (autore del terzo gol verdeoro). Un predestinato. Quella maglia numero 10 la indossa col suo Brasile praticamente da sempre, in 50 partite (condite da 33 gol, settimo goleador brasiliano di tutti i tempi). Prima ancora aveva deliziato il Santos e i suoi tifosi (guarda caso come un certo Pelé) segnando 136 gol in 225 partite! Poi l'avventura a Barcellona. Ma lì la numero 10 appartiene di diritto a Messi. Fa niente, anche a Barcellona continua a segnare (15 gol in 41 gare). Il Mondiale potrebbe incoronare definitivamente il talento di Mogi da Cruzes. Per adesso ne è il capocannoniere. Dopo la gara contro i croati, un bell'8 in pagella non glielo leva nessuno. Vincenzo Perrella

13/06/2014

L'ALTRA NAPOLI… QUELLA ALBICELESTE.

Alle 22.00 in punto di ieri sera –ora italiana- ha preso ufficialmente il via il ventesimo Campionato Mondiale di Calcio. Brasil '14 ha avuto inizio, come programmato, con una breve ma sfarzosa cerimonia d'apertura e con la vittoria del Brasile padrone di casa, risultato che ha visto la Seleçao sudare molto più del previsto per aggiudicarsi i tre punti, contro una Croazia quadrata e aggressiva. Dopo un'attesa lunga quattro anni, dunque, si entra nel vivo della manifestazione sportiva più seguita al Mondo, assieme alle Olimpiadi se non ancor di più. Già, perché quando si tratta della sfera di cuoio, l'audience si misura ormai in miliardi di spettatori. Si è tante volte detto e scritto che qui in Italia, nei giorni in cui si svolge il torneo, il Paese intero vive una passione unica –per una volta trasversale a ogni idea politica, a ogni ceto sociale, a ogni logica di campanile o di bandiera- e che il nostro Stivale tifa all'unisono per la Nazionale. Ma siamo certi che si tratti di un tifo del tutto omogeneo, e che davvero si faccia tutti il tifo per gli Azzurri di Prandelli? In una Nazione ormai arricchita dall'influenza di tante diverse culture, in un Paese come il nostro – che ormai è corretto definire multietnico - si può invece essere certi del contrario. Piccole e grandi comunità di nostri ospiti, spesso di nostri concittadini, colgono proprio l'occasione dei Mondiali per rinsaldare il proprio legame con la terra d'origine e per rinverdire quel senso d'identità comune che spesso tende a diluirsi nelle usanze e nelle regole sociali della Nazione che le accoglie. Non fa naturalmente eccezione la nostra Napoli, ricco e colorato microcosmo che da millenni riproduce sulle rive del golfo una perfetta riduzione in scala del Mondo intero. In tempo di Mondiali ogni comunità di immigrati organizza raduni nei consueti luoghi di ritrovo per assistere alle partite della propria Nazionale e tifare tutti assieme, così come le famiglie napoletane si riuniscono come fosse il giorno di Natale per cenare ed assistere insieme ai match. Tutto qui? No. Non a Napoli, non per la rovente, impareggiabile torcida partenopea. E soprattutto non nella Napoli di Sivori e Maradona, non in questa che da sempre è considerata "la seconda casa degli argentini". Dal venerato Diego Armando fino ai calciatori meno famosi, ogni argentino che ha messo piede a Napoli si è detto felice di sentirsi come a casa propria. Persino i calciatori (invero, pochi) che non hanno vissuto esperienze memorabili in maglia Azzurra, ricordano con grande affetto la loro permanenza in questa città. Emblematiche, in tal senso, le lacrime del Pampa Sosa e del Pocho Lavezzi, nelle loro ultime apparizioni con indosso la maglia del Napoli. E abbiamo citato solo i casi più recenti. Solo due giorni fa, sulle pagine della nostra stessa testata (http://www.ginadonewsmagazine.it/detail.php?id=18730) , tessevamo ancora una volta le lodi dei tifosi del Napoli, che in tanti casi hanno stretto in un abbraccio unico la Nazionale Italiana, accompagnandola nei momenti duri delle sconfitte più brucianti come esaltandosi con essa nei giorni delle vittorie storiche. Ma il dovere di cronaca, e più ancora la curiosità del cronista, impongono di guardare anche a "l'altra Napoli" quella che si sente storicamente e culturalmente legata a doppio filo con l'Argentina, destinazione di massiccia emigrazione quasi un secolo fa e, fatalmente, dispensatrice inesauribile di campioni grandi e grandissimi, che negli anni sono venuti a deliziare il fine palato calcistico di noi partenopei, fino ad accompagnare la squadra Azzurra (l'azzurro del Cielo, quello del nostro Napoli) ai più alti traguardi sportivi in Italia e in Europa. Dagli Husain ai Bertoni, dai Maradona ai Campagnaro, dai Pesaola al Pipita Higuain (l'attuale, indiscussa punta di diamante del Napoli di Benitez), sono ad oggi ben 28 i giocatori argentini che hanno militato o militano tuttora nel Napoli, cui vanno aggiunti 4 italo-argentini. Trentadue buone ragioni, dunque, per giustificare l'esistenza naturale di una vera e propria enclave sportiva, in seno alla nostra città, che sinceramente quanto sfegatatamente tifa per la Selección Albiceleste, e lo farà anche nei Mondiali appena cominciati. Nessun sentimento critico verso la nostra Nazionale, tantomeno riferimenti sociali o politici alla stretta attualità. Ci troviamo di fronte a un fenomeno che affonda le radici nella cultura e nella storia, che prende i natali da una partita cui si è assistito in tenera età (magari davanti a un televisore in bianco e nero) o battendo le mani al ritmo dei palleggi di un giovane Maradona, nel giorno di quel "Buonasera, Napoletani!" con cui El Pibe si presentò al San Paolo nella calda estate del 1984. Ognuno di quei napoletani che tiferà per l'Argentina serba in sé la vera ragione, la vera scintilla che ha infiammato la propria passione per una maglia che non è quella della Nazionale italiana. Certo è che anche in questo caso ci troviamo a osservare un fenomeno originale quanto spontaneo, vivo e ricco di passione. Quella che da sempre –e speriamo per sempre- spinge il mondo intero a tirare calci a un pallone. Carmine Ciniglia

13/06/2014

PIOLI È IL NUOVO ALLENATORE DELLA LAZIO

Stefano Pioli sarà il nuovo allenatore della Lazio a partire dall'1/07/2014. La conferenza stampa di presentazione è in programma oggi alle ore 12:00 presso il Centro Sportivo di Formello. La Redazione

13/06/2014

MONDIALI 2014: MESSICO, ESORDIO VINCENTE.

Il diluvio che si è abbattuto sull'Arena Das Dunas non è servito a frenare l'entusiasmo e la tecnica del Messico che ha battuto il Camerun col punteggio di 1-0 La rete decisiva è stata realizzata dopo un'ora di gioco da Peralta, abile a sfruttare una corta respinta del portiere Charles Itandje. Il Camerun è apparso svogliato e tatticamente disordinato, e si è reso pericoloso solo nei minuti di recupero. La nota negativa, purtroppo, arriva ancora una volta dall'arbitro, che ha commesso errori davvero incomprensibili a questi livelli anche per lo scarso aiuto dei suoi collaboratori. La Redazione

13/06/2014

BRASILE 2014: IL MESSICO VINCE E CONVINCE. BATTUTO IL CAMERUN 1-0

Dopo il debutto al Mondiale di Brasile e Croazia, oggi è arrivato il turno delle altre due nazionali che vanno a completare il girone A: Messico e Camerun che si sono affrontate oggi all'Arena das Dunas. Le due nazionali sono intenzionate fin da subito a vincere la partita come dimostrato dalle formazioni iniziali. Entrambi i tecnici hanno scelto moduli di gioco molto offensivi con l'unica sorpresa rappresentata dall'assenza di Javier Hernandez che è partito dalla panchina. La gara è stata disturbata dalla pioggia battente che ha reso certamente la vita difficile ai protagonisti in campo. Parte benissimo il Messico che obbliga i camerunensi a difendersi nella propria metà campo fin dai primi minuti di gioco. Al 10' arriva il primo squillo del Tricolor. Da un cross a giro di Herrera, dos Santos si fa trovare pronto in aria piccola e al volo di piatto sinistro batte in rete. Gol annullato al numero 10 messicano per un offside inesistente. Dopo qualche minuto si risveglia anche il Camerun che imposta la prima azione della partita e guadagna un corner. E' proprio dalla mischia ricavata dal calcio d'angolo che i leoni indomabili trovano la rete, anche stavolta annullata, ma stavolta il fuorigioco era evidente. Eto'o e compagni prendono fiducia e si riportano nella metà campo avversaria con più frequenza. È proprio il numero 9 a suonare la sveglia al 21' sfiorando l'incrocio dei pali con un tiro dal limite dell'area. Ma la beffa per il Messico arriva al 29' , quando, ancora dos Santos, trova il gol di testa sfruttando un cross da calcio d'angolo. Il guardalinee alza ancora la bandierina, ancora erroneamente. Si concludono così i primi 45' sul risultato di 0-0, con i messicani padroni della partita e il Camerun pronto a ripartire in contropiede ma troppo intimorito e spesso incapace di costruire significative azioni da rete. La seconda frazione inizia analogamente alla prima. Il Messico che imposta e che si rende subito pericoloso dopo due minuti con Peralta, che però a tu per tu con Itandje si fa ipnotizzare dall'estremo difensore camerunense e non sfrutta l'ottima occasione. Ma il gol è nell'aria e Peralta si fa subito perdonare. Al 61' ancora dos Santos, migliore in campo, con una percussione centrale esplode il tiro da limite dell'aria respinto corto da Itandjem, ne approfitta Peralta che con un tapin vincente porta il Messico meritatamente in vantaggio. Nella mezz'ora successiva aumenta l'intensità della pioggia e cala inevitabilmente il ritmo. Il Messico gestisce energie e possesso palla, spingendo di meno e rischiando poco su qualche scintilla dei leoni, questa sera tutt'altro che indomabili. Da segnalare al 73' l'ingresso di Hernandez che prende il posto dell'autore del gol del vantaggio senza incidere più di tanto sulla partita. L'ultima chance per il Camerun arriva nei minuti di recupero. Benjamin Moudandjo aggancia un bel cross al limite dell'area piccola e incorna subito sulla sinistra. Sfortunatamente per lui il portiere Ochoa è attento e para. Senza ulteriori colpi di scena la partita si spegne sull'1-0 a favore del Tricolor. Si conclude così la prima giornata di Mondiale per il girone A che vede aggiornarsi così la classifica: GIRONE A Pt G V N P BRASILE 3 1 1 0 0 MESSICO 3 1 1 0 0 CAMERUN 0 1 0 0 1 CROAZIA 0 1 0 0 1 Gianluca Cotone

13/06/2014

MONDIALI 2014: OLANDA, POKERISSIMO ALLA SPAGNA.

Spagna - Olanda ha il fascino delle grandi sfide, e se le furie rosse sono annoverate tra le favorite per la vittoria finale, Robben & c. sono certamente una delle mine vaganti della competizione. Pronti, via e sui piedi di Snejider capita una ghiotta occasione che stranamente l'ex interista non riesce a capitalizzare, quasi ipnotizzato da Casillas che gli respinge la conclusione. La Spagna gestisce il possesso palla, l'Olanda spinge bene sulle fasce con Daley Blind a sinistra e Daryl Janmaat a destra. L'equilibrio viene rotto da una giusta decisione dell'arbitro Rizzoli che concede un rigore alle furie rosse: dal dischetto, Xabi Alonso non perdona e sigla il gol del vantaggio per la Spagna. Chi sbaglia paga, e questi livelli il prezzo è altissimo: Iniesta ricama un assit delizioso per David Silva che si fa respingere la conclusione dall'estremo difensore avversario, Van Persie con un gran tuffo trova con un colpo di testa la parabola giusta per riportare il match in parità poco prima dell'intervallo. Nella ripresa, arriva la goleada dell'Olanda, che va a bersaglio altre 4 volte: Arjen Robben, Stefan de Vrij, Robin Van Persie che sfrutta un clamoroso svarione del portiere Casillas e poi nuovamente uno strepitoso Robben che vola in contropiede, scarta con irrisoria semplicità il portiere del Real Madrid e completa una cinquina che non lascia spazio a recriminazioni soprattutto per il gioco messo in mostra dalla formazione di Van Gaal, brillante e propositiva per tutto l'incontro. Donatello Giannetti

14/06/2014

MONDIALI 2014: SANCHEZ È SEMPRE EL NINO MARAVILLA. IL CILE BATTE 3-1 L'AUSTRALIA

Buon esordio del Cile che vince soffrendo contro l'Australia e guadagna tre punti importanti che caricano ulterirormente un ambiente già convinto e gasato. Attacco funambolico, quello dei cileno, con Sanchez ovviamente una spanna su tutti. Pregevoli le giocate del 'Nino Maravilla' che va a segno dopo pochi minuti su assist di testa di Edu Vargas. L'Australia sbanda e viene immediatamente

punita dal raddoppio di Valdivia, autore di una bella conclusione dal limite dell'area. I Socceroos reagiscono però con veemenza e vanno a segno con il solito Cahill, che nella ripresa trova anche il gol del pari che viene però giustamente annullato per fuorigioco. La Roja si difende con ordine, e allo scadere trova il definitivo 3-1 con Beausejour. Buona la prova di Isla e Vargas, incolore quella di un irriconoscibile Vidal, evidentemente lontano da una condizione fisica accettabile. La Redazione

14/06/2014

BRASILE 2014: LA SECONDA GIORNATA. ROBBEN E VAN PERSIE DEMOLISCONO I CAMPIONI DEL MONDO

La seconda giornata dei Mondiali di Brasile 2014 proponeva tre scontri molto interessanti, uno dei quali definito come possibile finale del torneo iridato: Spagna-Olanda. Ma nel pomeriggio italiano, un'altra squadra si è posta all'attenzione degli osservatori: il Messico. I verdi centroamericani non hanno velleità di giungere fino in fondo alla rassegna brasiliana, ma daranno parecchio filo da torcere a tutti, mettendo in mostra gioielli come Dos Santos, Hernandez e soprattutto il bomber Peralta, autore dell'1-0 contro il Camerun. Anche il Cile fa il suo dovere contro l'Australia, grazie ad un immenso Sanchez (gol e assist per il gol di Valdivia) e al sinistro al fulmicotone di Beausejour, intervallati dal gol australiano dell'eterno Cahill. Ma senza dubbio, la copertina del giorno è dell'Olanda. Gli "orange" non sono tra le favorite nei pronostici degli addetti ai lavori. Oltretutto, contro la Spagna vanno sotto dopo 27' minuti per il rigore segnato da Xabi Alonso e rischiano il tracollo 5 minuti dopo (Silva sbaglia tutto solo davanti a Cillesen). I giovani di Van Gaal tardano a carburare ed ecco allora salire al proscenio la vecchia guardia. Van Persie, che quest'anno ha avuto una stagione difficile al Manchester United, trova prima il pareggio con un colpo di testa da cineteca e poi il 4-1 su regalo di Casillas (apparso in netto ritardo di condizione). E soprattutto, sale in cattedra Arjen Robben. Quando il 30enne del Bayern di Monaco aziona la propria velocità e il suo sinistro, non ce n'è per nessuno. Ramos e Piquè non lo prendono mai, così lui realizza il 2-1 e pure il 5-1 arancione (risultato finale). Ora le furie rosse rischiano molto, se nella seconda partita col Cile non trovano i 3 punti salva mondiale. Ma non bisogna dimenticare che 4 anni fa avevano esordito con una sconfitta, poi hanno vinto il Mondiale in Sudafrica. Vincenzo Perrella

14/06/2014

MONDIALI 2014: STASERA INGHILTERRA - ITALIA. A RISCHIO LA PRESENZA DI BUFFON

L'attesa per i tifosi azzurri volge al termine. Dopo le esibizioni di Brasile, Olanda, Spagna, stasera è il turno dell'Italia. La nazionale farà il suo esordio al Mondiale affrontando l'Inghilterra, in un confronto che si prospetta difficile. Prandelli è ancora assalito da qualche dubbio nella scelta dell'undici titolare e deve fare anche i conti, oltre alla conclamata indisponibilità di De Sciglio, con il possibile forfait di Buffon, infortunatosi in allenamento. Sarebbe un brutto colpo non poter disporre del portiere titolare, autentico punto di forza della squadra che già per qualità tecnica non è tra le prime favorite del torneo ed avrà di fronte. stasera, un avversario che fa dell'agonismo e della caparbietà le sue armi migliori. Un match che si preannuncia quindi molto ostico e aperto ad ogni risultato. Balotelli, che sembra favorito su Immobile per il ruolo di prima punta, potrebbe essere l'ago della bilancia, purche' si cali immediatamente nel clima della partita, evitando "pause". In ogni caso, il bomber campano, ora passato al Dortmund, è pronto, cosi come lo è Insigne, uno dei giocatori più in forma della squadra e che, per quanto visto finora, meriterebbe di giocare titolare. La freschezza atletica di Lorenzo, la sua capacità di "saltare" l'uomo e di calarsi nelle vesti di assist man, potrebbero infatti rappresentare un valore aggiunto nel match odierno e nell'interno Mondiale. La Redazione

14/06/2014

MONDIALNAPOLI: STASERA TOCCA A ZUNIGA ED INSIGNE

Al Mondiale c'e' anche tanto Napoli. Stasera potrebbe toccare ad Insigne nella gara che l'Italia giocherà con l'Inghilterra. Zuniga, invece, dovrebbe essere tra i titolari della sua nazionale, la Colombia, che alle 18 ora italiana, incontrerà la Grecia nel match in programma a Belo Horizonte, valido per la prima giornata del Girone C. La Redazione

14/06/2014

MONDIALI 2014, COLOMBIA - GRECIA: 3 - 0. IN GOL ARMERO, ZUNIGA OK

Inizia nella maniera migliore il Mondiale della Colombia che annichilisce la Grecia con un netto 3-0. Le reti del match sono state realizzate da Armero (al 5' del primo tempo), Gutierrez (al 12' della ripresa) e J.Rodriguez nei minuti di recupero. Un dominio netto dei colombiani, superiori tecnicamente rispetto agli avversari che comunque non hanno demeritato e devono recitare il mea culpa per aver clamorosamente fallito una ghiotta palla gol quando il risultato era sul 2-0 e la gara poteva quindi riaprirsi. Ottima la prestazione di Zuniga, esterno del Napoli che ha dimostrato di essersi completamente ripreso dall'infortunio che lo aveva tenuto lontano dal rettangolo verde per molti mesi. Buona anche la gara di Armero, l'altro esterno di proprietà del club partenopeo, autore del primo gol e poi sostituito nella parte finale del secondo tempo. La Redazione

14/06/2014

DE LAURENTIIS: BRAVI ARMERO E ZUNIGA

Anche il Presidente De Laurentiis ha voluto rivolgere i complimenti ad Armero e Zuniga, protagonisti della vittoria ottenuta dalla Colombia contro la Grecia, per 3-0. Il numero uno del club partenopeo ha esternato il suo pensiero con un tweet, apparso sul sito ufficiale della SSCN, il cui testo vi riportiamo di seguito: "Bravi @Armero7 e @camilozuniga18! Complimenti per la bella vittoria con la ciliegina del gol di #Armero. Mi sono proprio divertito" La Redazione

14/06/2014

BRASILE 2014, URUGUAY - COSTA RICA: 1 - 3

Alzi la mano chi si aspettava un risultato simile. Nel girone dell'Italia, clamorosa sorpresa con il Costa Rica che batte per 3-1 l'Uruguay. Le reti sono state realizzate da Cavani su rigore e poi da Campbell, Duarte ed Ureña. La Redazione

15/06/2014

ITALIA, ESORDIO VINCENTE, BATTUTA L'INGHILTERRA. MARCHISIO E BALOTELLI GLI AUTORI DEI GOL

L'Italia batte il primo colpo, anzi due, al Mondiale 2014. Esordio e vittoria per Pirlo e compagni che hanno superato l'Inghilterra con il punteggio di 2 - 1. Una buona nazionale, ben messa in campo e che ha saputo sfruttare al meglio le occasioni costruite, mantenendo una buona condizione atletica per tutto l'arco del match, nonostante il gran caldo. Le reti dell'incontro sono state realizzate da Marchisio e Sturridge nel primo tempo e da Balotelli, con un colpo di testa, nei primi minuti della ripresa. Anche l'Inghilterra ha saputo costruire alcune importanti occasioni da rete, alcune delle quali sventate da un ottimo Sirigu, che non ha fatto rimpiangere Buffon. Una partita giocata con determinazione e carattere dagli azzurri che pero' dovranno rivedere qualcosa nella fase difensiva che, in alcuni momenti, come nell'occasione della rete degli inglesi, ha lasciato a desiderare. Interessante la disposizione tattica con il doppio play, Pirlo e Verratti e, soprattutto positiva la prestazione di Darmian che, all'esordio, si è ben disimpegnato, sia in fase propositiva che in ripiegamento. La Redazione

15/06/2014

MONDIALNAPOLI: OGGI IN CAMPO GLI SVIZZERI BEHRAMI, INLER E DZEMAILI

Ieri è stata la volta di Zuniga, Armero e Insigne che pero' non è sceso in campo nel match tra Italia ed Inghilterra. Oggi ancora un "tocco" di Napoli al Mondiale brasiliano. Alle 18 ora italiana, infatti, la Svizzera di Behrami, Dzemaili e Inler sarà chiamata ad affrontare l'Ecuador, in una gara valida per la prima giornata del Girone E. Il match si gioca a Brasilia. La Redazione

15/06/2014

BRASILE 2014, GRUPPO C : COLOMBIA A VALANGA, OK COSTA D'AVORIO.

Tra ieri sera e questa notte si sono disputate le due partite valide per la prima giornata del girone C, uno dei gruppi più equilibrati del torneo. Alle 18.00 si sono affrontate Colombia e Grecia mentre poche ore fa, in notturna per noi italiani, è stata la volta di Costa d'Avorio - Giappone. Ben otto i giocatori titolari, tra colombiani e greci, che militano nel nostro campionato. Procediamo con ordine. Il primo match della giornata è stato quello che vedeva di fronte Colombia e Grecia. Entrambe le compagini hanno adottato un 4-2-3-1 ma i piani tattici dei greci sono saltati già al 5° minuto, allorquando un'azione sull'asse Cuadrado - Armero ha portato i sudamericani in vantaggio proprio con l'esterno di proprietà del Napoli. Il ritmo compassato non ha determinato il verificarsi di azioni importanti nel prosieguo della prima frazione. Nel secondo tempo, ancora un "lampo" dei colombiani ha modificato il risultato. Da azione di calcio d'angolo, Guttierez è stato bravo e veloce a trovare il tap-in vincente a pochi metri dalla porta, ed a portare la sua nazionale sul 2-0. La Grecia ha tentato una reazione ma non è stata neanche fortunata. Al 63°, su una veloce ripartenza, Gekas riceve un gran cross in area e, a porta vuota, con un colpo di testa, ha mandato la sfera a stamparsi sulla traversa, divorandosi letteramente un gol già fatto. Non accade più nulla fino agli ultimi minuti di gioco. All'85' Georgios Samaras fallisce una limpida occasione e, nel recupero, ecco che arriva il gol della Colombia. Zuniga serve Cuadrado, tra i migliori in campo, che a sua volta appoggia a James Rodriguez, il quale, dall'interno dell'area di rigore, con un piattone di sinistro ben indirizzato, infila Karnezis per il definitovo 3-0. La sorpresa iniziale del match che ha visto protagoniste Costa d'Avorio e Giappone è stata senza dubbio l'esclusione di Didier Drogba dagli undici titolari degli Éléphants. Ci sono invece tre "italiani" in campo dal primo minuto di gioco: Gervinho da una parte e Honda e Nagatomo dall'altra. Zaccheroni disegna per la propria formazione un 4-2-3-1 molto ordinato e compatto, mentre la Costa d'Avorio scende in campo con un 4-3-3 che premia la velocità degli esterni. Sotto la pioggia è la Costa d'Avorio a prendere l'iniziativa nei primi minuti, soprattutto con Gervinho, ma ci vuole un lampo di Honda per dare una svolta al match. Al 15' infatti, il giapponese riceve la palla al limite dell'aria e lascia partire una sventola che termina la sua corsa all'incrocio dei pali, con Barry battuto, 1-0. Gli Éléphants accusano il colpo e devono difendersi pochi istanti dopo dalle percussioni di Uchida e ancora Honda. Nell'ultima parte del primo tempo la Costa d'Avorio accenna ad una reazione ma riesce a rendersi pericolosa solo su azione da palla inattiva, sfruttando la "fisicità" dei suoi giocatori. Nella ripresa, il "leit motiv" del match non cambia. Costa d'Avorio alla ricerca del pari e Giappone pronto a fiondarsi in contropiede negli spazi . La svolta arriva al 62', allorquando fa il suo ingresso in campo Drogba, Nel breve volgere di due minuti, gli Éléphants ribaltano il risultato. Due gol fotocopia arrivano al 62' e al 64' protagonisti Bony e

Gervinho che, sfruttando di testa due cross perfetti di Aurier, regalano il vantaggio alla propria squadra. Il Giappone non ha forza e "gamba" per tentare di riagguantare il pareggio e la gara termina con il punteggio di 2-1 Questa la la classifica del girone C al termine della prima giornata: GIRONE C PT G V N P COLOMBIA 3 1 1 0 0 C. D'AVORIO 3 1 1 0 0 GIAPPONE 0 1 0 0 1 GRECIA 0 1 0 0 1 Gianluca Cotone

15/06/2014

NAPOLI: ENIGMA PORTIERI. SE REINA PARTE, CHI AL SUO POSTO?

Innamorarsi e dirsi addio.. Non e' la trama di un film ma rappresenta al meglio la storia tra Il Napoli (e la città di Napoli) e Pepe Reina. Certi amori, per quanto grandi, a volte sono destinati a interrompersi per fattori indipendenti dalle volontà degli "interpreti". In questo caso, le giuste esigenze economiche di uno dei migliori portieri al mondo sembrerebbero non sposarsi con il tetto dei bilanci imposto da De Laurentiis per tenere in ordine i conti societari. Troppo alto l'ingaggio di Pepe per non creare scompensi di gestione anche in relazione a quello degli altri fuoriclasse del Napoli. Resta viva una piccola speranza, con un contratto più lungo a cifre inferiori, ma non e' dato sapere, al momento, se questa sia una strada percorribile. Intanto, resta l'enigma portieri da risolvere a stretto giro, atteso che Rafael e' reduce da un gravissimo infortunio e le due condizioni andranno valutate sul campo. Il Napoli deve assolutamente trovare un portiere di grande affidamento, potendo poi contare anche Andujar, rilevato dal Catania nella sessione invernale di calciomercato. Difficile reperire un sostituto all'altezza di Reina, chi ha un portiere forte se lo tiene ben stretto, anche se in Italia ci sarebbe la possibilità di puntare su Marchetti, reduce da una stagione in chiaroscuro e scalzato dal ruolo di titolare. Il laziale ha fisico, tecnica e colpo d'occhio da grande numero uno e valutazione ed ingaggio ampiamente alla portata del Napoli. In alternativa, resta il mercato estero, con la società partenopea che ha dimostrato di avere un'ottima rete di osservatori e potrebbe quindi puntare su un nome al momento difficile da ipotizzare. Donatello Giannetti

15/06/2014

BENITEZ: NON SIAMO ALLA RICERCA DI UN ESTERNO DESTRO. CON RAFAEL MI SENTO OGNI GIORNO

Poco a poco, i nostri giocatori fanno il loro esordio al mondiale 2014 con le loro nazionali. Alcuni con piú fortuna di altri come é ovvio che sia. Henrique ha visto il suo Brasile battere la Croazia nel match inaugurale proprio come Insigne in occasione della sfida tra Inghilterra e Italia. Non é andata bene a Reina e Albiol contro l'Olanda e adesso dovranno serrare le fila e vincere le prossime due partite con un amplio margine di reti per passare il turno. Edu Vargas é stato decisivo nel trionfo della sua nazionale contro l'Australia, proprio come Pablo Armero che ha aperto le marcature contro la Grecia e Zuniga che é tornato a giocare novanta minuti dopo tanti mesi. A proposito di Camilo Zuniga e della sua posizione come esterno. Tanto Riccardo Bigon, quanto il sottoscritto, siamo sorpresi, o forse no, della mancanza di logica nelle informazioni sul calcio mercato. Attualmente non siamo alla ricerca di un laterale destro perché abbiamo tre o quattro giocatori che possono occupare quella posizione, come non cerchiamo centrali, perché con l'arrivo di Koulibaly abbiamo fino a cinque alternative in questo ruolo. Tantomeno siamo alla ricerca di un portiere. Parlo con Rafael quotidianamente per aggiornarmi sul suo recupero. Andujar e Colombo sono una garanzia a difesa della nostra porta. Quindi, un pò di precisione con i nomi con i quali depistiamo e non poco i nostri tifosi. E adesso godiamoci le prossime partite e, come ho detto in altre occasioni, che tutti tornino senza infortuni. Detto questo, Forza Napoli Sempre!!! Fonte: www.rafabenitez.com

15/06/2014

SSC NAPOLI: DOMANI IL VIA ALLA III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP

La terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli prenderà il via domani, lunedì 16 giugno. Tanto entusiasmo e grande attesa accompagnano l'apertura della SCUOLA CALCIO ESTIVA che ha già registrato numerosissimi iscritti e grande favore da parte dei piccoli campioncini in erba che vivranno una estate da protagonisti. Dopo l'enorme successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si registrò il tutto esaurito, sta per aprirsi un'altra splendida avventura all'insegna delle emozioni che solo la passione per il calcio e l'amore per il Napoli sanno regalare. Un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi cuori azzurri che quest'anno si arricchisce di ulteriori novità. Dopo le due edizioni rispettivamente al Lungomare Caracciolo ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, la terza edizione del Summer Camp si svolgerà al Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Un impianto facilmente raggiungibile attraverso le arterie autostradali e che offre garanzia di comfort e qualità sotto il profilo logistico e tecnico. Tra i tanti premi e riconoscimenti che saranno consegnati ai ragazzi della Scuola Calcio, quest'anno c'è una fantastica novità: la SSC Napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio San Paolo a pochi passi dai campioni azzurri! E' tutto pronto. Scendi in campo! Vivi da campione con la terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli. Al fine di soddisfare la grande richiesta degli anni passati da quest'anno anche i ragazzi più grandi potranno partecipare a questa magnifica esperienza. Infatti è stata creata una quarta fascia anche per i ragazzi di 13 e 14 anni. Non solo, ma in considerazione della grande affluenza da più parti della Regione Campania e anche da tante altre città italiane, da nord a sud, la SSC Napoli ha individuato una nuova location più centrale e facilmente raggiungibile da tutti, il Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Inoltre, viste le tante richieste ricevute la scorsa stagione, il Summer Camp 2014 prevederà delle sessioni di allenamento specifiche per i giovani portieri grazie all'esperienza di istruttori specializzati. Anche quest'anno la SSC Napoli invierà il proprio team di osservatori per visionare tutti i bambini partecipanti; nella passata edizione ci sono state circa 20 segnalazioni e qualche ragazzo oggi fa parte del settore giovanile azzurro, a prova del fatto che a volte i sogni possono diventare realtà! Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L'attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2000/01/02 -2003/04 – 2005/06 – 2007/08). Dove: Centro Sportivo Green Sport (ex Scarfoglio) - Via Antiniana 2/A, Agnano-Pozzuoli (NA) Quando: queste date e orari Giugno - 16/06 - 20/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Giugno - 23/06 - 27/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Luglio - 30/06 - 04/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 07/07 - 11/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 14/07 - 18/07 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 - Iscrizioni: Le iscrizioni on line sono aperte e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale "http://www.sscnapoli.it/summercamp" Inoltre sarà possibile iscriversi recandosi presso il botteghino n.6 dello Stadio San Paolo. I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L'iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al "Summer Camp 2014", "http://www.sscnapoli.it/summercamp", seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l'iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. Iscrizione Cartacea Tutti coloro che non hanno la possibilità di fare l'iscrizione direttamente online, potranno rivolgersi al botteghino n. 6 dello stadio San Paolo oppure allo store del Centro Commerciale Campania. I giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all'atto dell'iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell'iscrizione, direttamente presso il botteghino o allo store ufficiale. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); Invito ad assistere ad un allenamento ufficiale della Prima Squadra presso lo stadio San Paolo da bordo campo N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; N. 1 Buono sconto del 10% da utilizzare per i servizi offerti dalla società di animazione MAGIC ANIMATION, partner dell'evento; Link online per scaricare le foto ricordo del corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Infortuni e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Fonte e Foto: SSC Napoli

15/06/2014

MONDIALI 2014: ECUADOR - SVIZZERA: 1 - 2. BEHRAMI SALVA, SEFEROVIC SIGLA LA VITTORIA

Vincono gli azzurri Behrami, Inler e Dzemaili nella gara che la Svizzera ha giocato contro l'Ecuador. 2-1 il risultato finale del match, valido per la prima giornata del Girone E. 90° minuti sia per Inle che per Behrami, solo panchina invece per Dzemaili. Partita modesta dal punto di vista tecnico, che pero' si è accesa soprattutto nel secondo tempo. Partenza soft degli svizzeri che lasciano campo e agli avversari, bravi a trovare subito il vantaggio con la rete di Valencia, lasciato colpevolmente solo in area di rigore su azione da calcio di punizione. Facile facile il colpo di testa del gioiellino dell'Ecuador e gara in salita per i rossocrociati. Nella ripresa, parte bene la Svizzera che trova prima il pareggio con Mehmedi e poi, nei minuti di recupero, il gol del successo con Seferovic. Protagonista Behrami nei minuti finali della gara che prima ha risolto una delicata situazione nella sua area di rigore e poi, nonostante un intervento falloso, ha dato il via all'azione che ha determinato il gol della vittoria per la nazionale allenata da Hitzfeld. La Redazione

15/06/2014

LA SSC NAPOLI SMENTISCE LE VOCI CIRCOLATE IN SERATA SU CESSIONE DI HIGUAIN

"Le indiscrezioni giornalistiche secondo le quali @G_Higuain potrebbe essere ceduto al @FCBarcelona sono destituite di ogni fondamento" Con questo tweet la SSC Napoli ha smentito ufficialmente ogni voce riguardante il bomber partenopeo La Redazione

16/06/2014

LA NOTTE DI SUPERMARIO. BALOTELLI PUÒ ESSERE DETERMINANTE PER L'ITALIA

Vittoria "sudata" nel più pieno senso del termine, quella del debutto della nostra Nazionale contro gli inglesi. Per il tipo di partita che si prevedeva fosse e per quello che è stato davvero: una battaglia tra due fieri avversari, in un contesto ambientale e climatico davvero ai limiti della praticabilità. Ma si sa, quando il gioco si fa duro… E proprio il volto duro e tirato di Mario Balotelli, quel fermo immagine del calciatore che a fine partita –sfrontato come sempre- mostra ironicamente alle telecamere il risultato con le dita, dà la misura di quanto quest'Italia si sia buttata anima e corpo nell'avventura Mondiale, conscia dei suoi limiti ma concentrata sulle sue potenzialità: applicazione tattica del gruppo e capacità di sacrificio. Se a ciò si aggiunge l'indiscutibile qualità tecnica dei singoli, nessun obiettivo è precluso a priori agli azzurri di Prandelli. A Manaus si è forse assistito a quella presa definitiva di coscienza, proprio da parte dell'attaccante del Milan che, dal primo all'ultimo dei 73 minuti in cui è stato in campo, ha dato dimostrazione all'intera platea mondiale (e forse pure a sé stesso) che sa assumersi la responsabilità di tenere in allerta l'intera retroguardia avversaria. Sa, insomma, interpretare alla perfezione il pesante ruolo che il C.T. gli ha messo sulle spalle: essere il solo terminale offensivo di una squadra, che presenta sì altre potenti bocche da

fuoco, ma solo dietro le sue spalle, distanziate sempre di almeno una quindicina di metri. E Super Mario, nell'afa incredibile della capitale amazzonica, ha lottato, difeso decine di palloni, fatto da sponda per numerosi assist e, soprattutto a palla lontana, creato spazi per gli inserimenti dei trequartisti e per le loro conclusioni. Il Balotelli che è stato trionfalmente accolto all'arrivo in Brasile dagli sportivi carioca, il Mario-personaggio che i Social riconoscono già come il vero capitano della nostra Nazionale, ha indubbiamente cominciato col piede giusto questo Torneo. E siglare il gol della vittoria contro i "maestri" inglesi ha tutta l'aria di essere, se non una consacrazione a livello planetario, qualcosa che davvero gli assomiglia molto. Carmine Ciniglia

16/06/2014

MONDIALI 2014: ARGENTINA, UNA VITTORIA NEL SEGNO DI MESSI

Argentina - Bosnia inizia quando in Italia e' già mezzanotte, ma tantissimi restano davanti alla tv perché in campo ci sono molti giocatori che giocano nel nostro Paese, tra cui Higuain e il grande Messi. L'avvio per la Bosnia e' da incubo, con Kolasinac sfortunato protagonista di una clamorosa autorete dopo appena tre minuti di gioco. Ma alla Bosnia non mancano carattere e qualità tecniche, e la reazione e' immediata e veemente, anche se non produce gli effetti sperati. Pianjc e Messi sono i protagonisti più attesi, ma entrambi nella prima frazione di gioco non brillano: la "pulce" tenta qualche giocata delle sue senza mai riuscire a impensierire la retroguardia avversaria, il romanista non illumina il centrocampo limitandosi all'ordinaria amministrazione. Il "pezzo" di bravura nei primi 45 minuti e' di Romero, molto abile a deviare una insidiosa conclusione di testa di Lulic. Nella ripresa, arriva il momento di Higuain, inserito per dare maggior peso e qualità al reparto offensivo apparso troppo leggero nei primi 45 minuti. Il Pipita affianca Aguero con Messi nel ruolo di rifinitore. E proprio da una giocata sull'asse Higuain - Messi nasce il gol del raddoppio messo a segno dal fuoriclasse del Barcellona con un sinistro chirurgico dopo una bella serpentina. Sembra finita, ma a sei minuti dalla fine Ibisevic sfrutta un'incertezza di Romero che si fa battere da una conclusione tutt'altro che irresistibile. L'Argentina soffre ma la Bosnia non trova, in un finale pirotecnico con grandi capovolgimenti di fronte, la giocata giusta per agguantare un pareggio che, per quanto si è' visto, sarebbe stato un premio eccessivo. La vittoria dell'Albiceleste conferma che Higuain e compagni hanno tutte le carte in regole per puntare prima alla qualificazione al turno successivo ma, soprattutto, alla vittoria finale. Ugo Amirante

16/06/2014

BRASILE 2014: LA SVIZZERA VINCE AL 93', BENE LA FRANCIA, SOFFRE L'ARGENTINA

La partita più attesa, il giocatore più atteso, ma anche l'esordio di una nazionale: tanti i significati che inglobava Argentina-Bosnia. Dopo soli 2' minuti, nemmeno il tempo di smaltire l'emozione, che su un calcio piazzato di Messi, Rojo colpisce di testa, tanto da indurre il terzino Kolasinac all'autogol. E' la rete più veloce del Mondiale. Leo Messi quasi non si vede più. Sbaglia passaggi. Sembra nervoso. Ma al 65', dopo uno scambio col neo entrato Higuain, realizza il gol del 2-0 che spiana la strada agli albiceleste. Eppure l'Argentina pecca nel non chiudere la gara. Anzi, il neo entrato Ibisevic la riapre a 5' dal termine. Ma è troppo tardi. Primi 3 punti per la squadra di Sabella. Nel pomeriggio, la Svizzera se la vede prima male con l'Ecuador, poi rimonta e vince pure. I sudamericani sembrano più freschi e trovano il gol col talentuoso Enner Valencia. Ma gli svizzeri hanno in panchina il mago Hitzfeld che azzecca due mosse: Mehmedi e Seferovic. Grazie a questi due cambi, i rossocrociati portano via la vittoria al terzo minuto di recupero! Ma la copertina della giornata spetterebbe certamente a Karim Benzema. Il 26enne lionese si carica la Francia sulle spalle contro l'Honduras. L'assenza di Ribery è pesante. Ma la stella è lui, il bomber del Real Madrid. Per lui ormai 200 gol in carriera tra Lione e Real, cerca anche in nazionale la consacrazione. E contro i centroamericani segna non solo due gol, ma è la scaturigine del terzo (con tanto di deviazione del portiere Valladares che realizza un autogol). La copertina di giornata stavolta spetta alla tecnologia: la terza marcatura transalpina passerà alla storia come il primo gol tecnologico, visto che in realtà trattasi di gol fantasma svelato poi dal Gol line Technology, una delle novità di questo Mondiale (insieme allo spray per la distanza della barriera sui calci di punizione e al time out). Insomma, Benzema è servito anche per questa causa. Vincenzo Perrella

16/06/2014

RINVIATO L'INIZIO DELLA III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP

La SSC Napoli annuncia che l'inizio della terza Edizione del Summer Camp slitterà alla prossima settimana a causa delle avverse condizioni meteorologiche previste anche nei prossimi giorni. Per evitare disagi ai ragazzi della Scuola Calcio azzurra, per consentire loro di allenarsi su campi in perfette condizioni e poter così godere al meglio della festa di sport, il Summer Camp prenderà il via lunedì 23 giugno. Dopo l'enorme successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, si apre un'altra splendida avventura all'insegna delle emozioni che soltanto la passione per il calcio e l'amore per il Napoli sanno regalare. Un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi cuori azzurri che quest'anno si arricchisce di ulteriori novità. Dopo le due edizioni rispettivamente al Lungomare Caracciolo ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, la terza edizione del Summer Camp si svolge al Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Un impianto facilmente raggiungibile attraverso le arterie autostradali e che offre garanzia di comfort e qualità sotto il profilo logistico e tecnico. Tra i tanti premi e riconoscimenti che saranno consegnati ai ragazzi della Scuola Calcio, quest'anno c'è una fantastica novità: la SSC Napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio San Paolo a pochi passi dai campioni azzurri! E' tutto pronto. Scendi in campo! Vivi da campione con la terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli. Fonte e Foto: SSC Napoli

16/06/2014

BRASILE 2014, GERMANIA - PORTOGALLO: 4 - 0 . SHOW DI MÜLLER, AUTORE DI UNA TRIPLETTA

Una gara senza storia, ecco come puo' definirsi, tout court, il match andato in scena questo pomeriggio tra la Germania e dil Portogallo. E' finita con un netto 4-0 a favore dei tedeschi, andati in gol con Müller, autore di una tripletta e con Hummels. Evidente la differenza di valori tecnici in campo che ha consentito agli uomini di Löw di fare il bello e cattivo tempo. Dall'altra parte, troppo isolato Cristiano Ronaldo che, non supportato dai compagni di squadra, nulla ha potuto per arginare la valanga tedesca. La Redazione

17/06/2014

BRASILE 2014, GRUPPO G: LA GERMANIA CALA IL POKER, VINCONO GLI USA

Disputata la prima giornata del mondiale anche dalle nazionali del gruppo G. Nella giornata di ieri, alle 18.00, si sono affrontate Germania – Portogallo mentre poche ore fa sono scese in campo Ghana e Usa. Tanti campioni di scena nel big match del pomeriggio, da Muller a Ronaldo, i componenti delle due nazionali sono tutti di calibro internazionale. Le due formazioni si schierano in campo entrambe con un 4-3-3 e già dopo poche battute, ci sono due occasioni importanti per ciascuna compagine. Neanche a dirlo, è CR7 il primo pericolo per la difesa tedesca. Mr. pallone d'oro supera alcuni difensori all'interno dell'area e calcia nell'angolo sinistro ma Neur conferma le sue doti di grande portiere e replica da par suo. Replicano subito i tedeschi- E' Khedira che con un tiro dalal distanza, manda la sfera a lambire il pale. Il vantaggio tedesco arriva pochi minuti dopo, su calcio di rigore, per una trattenuta in aria. Muller si porta sul dischetto e infila la sfera in rete. Siamo al 12°, Germania in vantaggio. Da questo momento in poi, si assiste ad un autentico monologo dei tedeschi che lasciano le briciole ai loro avversari, incapaci di allestire un'azione degna di tal nome, cimentandosi solo con qualche tiro dalla distanza, rimasto senza esito. Dominio netto degli uomini di Low che chiudono la pratica con altre due reti. Al 32° ci pensa Hummels con un colpo di testa su cross proveniente da calcio d'angolo e poi è ancora Muller, nel recupero, a capitalizzare con caparbietà e rapidità, firmando, in un sol colpo, doppietta e 3-0. Nel frattempo, al 37' Pepe è stato espulso per un fallo di reazione, originato da una simulazione di Muller e lasciando i suoi compagni in inferiorità numerica. Partita chiusa ed infatti, la ripresa non regala emozioni di sorta, eccezion fatta per la quarta rete dei tedeschi, la terza di Muller, che giunge al 78'. Nell'incontro della notte protagoniste le Stelle Nere e gli Stati Uniti. In campo ci sono anche due "italiani", Asamoah e Muntari, entrambi appartenenti al 4-3-3 ghanese, mentre la nazionale a stelle e strisce si schiera con un solido 4-3-1-2. Con qualche tifoso ancora in cerca del posto a sedere arriva già la prima rete. Un'azione sulla sinistra favorisce l'avanzata di Dempsey che salta l'avversario con disarmante facilità e, a tu per tu con Kwarasey, indirizza la sfera nell'angolo più lontano. Un gol di pregevole fattura per il capitano statunitense che regala il vantaggio ai suoi compagni dopo 30secondi dal fischio iniziale. Doccia freddissima per il Ghana che, colpito a freddo, non riesce a controbattere rischiando più volte nei minuti successivi di subire il doppio svantaggio con Altidore, che più volte si rende pericoloso in area piccola. Sfortunatamente proprio il numero 17 statunitense dovrà abbandonare il campo al 22' per un infortunio muscolare. Pur in assenza di palle gol, la gara si mantiene gradevole con ritmi alti e ribaltamenti di fronte che offrono al pubblico la visione di una partita equilibrata ma giocata intensamente da tutti i protagonisti in campo. Ad inizio ripresa i ghanesi cercano subito nei primi minuti di rimediare allo svantaggio senza però trovare fortuna. Prima con Muntari, che sfiora il palo con un tiro dalla distanza e poi due volte con Gyan che nella prima circostanza, di testa, manda alto e poi trova Howard reattivo nella risposta. Sull'asse Asamoah-Boateng, entrato in campo al 60', nascono le migliori occasioni per le Stelle Nere da qui alla fine della partita, con rapide azioni offensive che peccano però di precisione nell'ultimo passaggio. Ma il gol è nell'aria e con gli Usa rinchiusi nella propria metà campo, all'82' un'azione ghanese ben organizzata permette ad Ayew di trovarsi solo davanti Howard e di realizzare il gol del pareggio. Ma non finisce qui, come tutti potevano lecitamente supporre. Con un ultimo sforzo, gli Stati Uniti conquistando in contropiede un calcio d'angolo sfruttato al meglio dal difensore Brooks che di testa insacca il definitivo 2-1, rendendo vano l'illusorio pareggio ghanese di quattro minuti prima e lasciando aperta la porta per la qualificazione al turno successivo. Stati Uniti in vetta alla classifica del girone a tre punti con la Germania, seguono Ghana e Portogallo a zero. Gianluca Cotone

17/06/2014

MONDIALI 2014: GLI STATI UNITI BATTONO 2 - 1 IL GHANA

Vittoria pesantissima degli Stati Uniti che battono il Ghana grazie alla rete messa a segno da John Brooks a 4 minuti dalla fine dell'incontro. Gli americani erano passati in vantaggio al primo minuto di gioco con un gol del solito Clint Dempsey ed erano stati riagguantati da Andre Ayew all'82°. La partita disputata all'Arena Das Dunas di Natal sembrava quindi avviata a chiudersi sul risultato di parità, ma gli uomini di Klinsmann hanno piazzato la stoccata vincente con un colpo di testa di Brooks che li proietta al primo posto del girone a pari punti con la Germania. La Redazione

17/06/2014

MONDIALI 2014, BELGIO - ALGERIA: 2 -1 MERTENS METTE A SEGNO IL GOL DELLA VITTORIA

E' iniziato alla grande il Mondiale di Dries Mertens. L'esterno del Napoli ha realizzato il gol del 2-1 con il quale la sua nazionale, il Belgio, ha battuto l'Algeria, nella gara giocata a Belo Horizonte e valida per la prima giornata del Girone H. Negli algerini ha giocato l'altro azzurro, Ghoulam, autore di una buona prestazione e del cross che ha originato il gol, su rigore, della sua nazionale, realizzato al 24° del primo tempo da Feghouli. Male il Belgio nel primo tempo, apatico e senza idee. Nella ripresa, i cambi decisivi operati da Wilmots. Prima Mertens e poi Fellaini che segnano la svolta della gara. Quest'ultimo trova il pareggio con un gran colpo di testa eal 70° e, all' 80°, è Mertens che, con un gran tiro appena dentro l'area di rigore, fulmina M'Bolhi e ribalta il risultato che non cambia fino alla fine. La Redazione

17/06/2014

MONDIALI 2014: BRASILE, NON BASTA NEYMAR. IL MESSICO STRAPPA UN IMPORTANTE PAREGGIO

Dopo la vittoria sulla Crazia, ottenuta con tante sofferenze e qualche decisione arbitrale indubbiamente favorevole, era lecito attendersi un Brasile molto più brillante nel match del secondo turno contro il Messico. I primi 45 minuti hanno invece confermato tutte le perplessità sull'effettivo valore della formazione allenata da Scolari, che è di certo un buon mix di talenti ma non esprime un calcio spettacolare e soprattutto continua ad essere molto discontinua. I verdeoro si accendono solo quando Neymar inventa qualcosa con la sua innata capacità di saltare l'uomo creando la superiorità numerica, ma non danno mai l'impressione di essere più forti degli avversari. In un paio di occasioni da gol limpide sventate benissimo dal portiere messicano Ochoa si condensano i primi 45 minuti di gioco, che si chiudono sullo 0-0. La ripresa inzia con un predominio assoluto del Messico, che prova a spingere alla ricerca del colpo grosso e mette i brividi a Julio Cesar e a tutti i tifosi brasiliani. La speranza dei padroni di casa si chiama Neymar e il giovane talento ci prova ancora ma Ochoa è bravissimo a chiudere la traiettoria di tiro. Negli ultimi minuti il Brasile si sbilancia e il Messico diventa pericolosissimo in contropiede,sfiorando due volte il gol con Guardado prima e Jimenez poi. Il Brasile delude, il Messico sorprende: questa la sintesi di un match che ha evidenziato i limiti dei padroni di casa e rinvigorito le speranze di qualificazione per la formazione allenata da Herrera. Donatello Giannetti

18/06/2014

NAPOLI: MERCATO ALL'OMBRA MONDIALE

All'ombra del Mondiale brasiliano appena iniziato, prosegue la definizione delle strategie e delle trattative da instaurare in vista dell'inizio ufficiale del mercato. Come di consueto tante sono le voci che circolano e i nomi che presumibilmente saranno oggetto di quest'ultime. La situazione non è semplice, proprio per la presenza del Mondiale in corso che sicuramente tenderà a ritardare eventuali operazioni, ma la Società azzurra sa bene dove è necessario intervenire. C'è da definire il futuro di Pepe Reina, ma anche se il portierone spagnolo dovesse andar via, Rafael e Andujar sono comunque valide alternative. In difesa Albiol e il ritrovato Fernandez sono una garanzia, ma è necessario un rinforzo almeno di pari livello, l'ideale sarebbe un difensore più rapido, per poter ruotare nei momenti più intensi della stagione sebbene Koulibaly, per il quale si attende solo l'annuncio ufficiale, rappresenti un valido prospetto. Sugli esterni, se Maggio dovesse andar via, per Henrique, Ghoulam e un ritrovato Zuniga, c'è la stessa esigenza. Il centrocampo, sfumato il sogno Mascherano e con la probabile partenza di Behrami e Dzemaili, ha bisogno di uomini di qualità che sappiano sia interdire che impostare in fase di costruzione di gioco. Il reparto avanzato è quello dove il Napoli ha esigenze meno impellenti. In attesa infatti di capire se Duvan resterà oppure andrà a "farsi le ossa" altrove, servirebbe un vice Higuain anche se la qualità degli elementi già a disposizione ha già consentito a Benitez diverse soluzioni. A proposito del Pipita, le ultime voci riguardanti un presunto interessamento del Barcellona di Messi, sono arrivate come un fulmine a ciel sereno. E' ovvio che se ne parlerà ancora e tanto, ma una cosa è sicura, se malauguratamente dovesse andar via, De Laurentis e Bigon hanno già dimostrato, con l'addio a Lavezzi prima e Cavani poi, di saper far fronte a situazioni del genere che volente o nolente nel calcio di oggi sono inevitabili. Non ci resta che attendere seguendo il cammino mondiale degli altri azzurri, quelli italici, per capire se ci troviamo di fronte ad un'ipotesi reale oppure, come tutti i tifosi azzuri sperano, ad una bolla di sapone. Massimo Ricca

18/06/2014

BRASILE 2014: MERTENS STENDE L'ALGERIA, PARI TRA RUSSIA E COREA, OCHOA STOPPA IL BRASILE

Nella sesta giornata di gare del Mondiale 2014, il Belgio rimonta l'Algeria e vince 2-1. Dopo il rigore trasformato per i nord africani da Feghouli nel primo tempo, nella ripresa Wilmots manda in campo Fellaini e Mertens. Questi ultimi due segnano le reti che consentono ai belgi la vittoria finale. Nella gara della mezzanotte italiana, deludente pareggio tra Russia e Corea del Sud. Non basta ai coreani il gol di Lee Keunho. I russi di Capello trovano il pari grazie a Kerzhakov. Ma la copertina di giornata spetta al portiere del Messico, Guillermo Ochoa. Grazie a lui e alle sue super parate, il Messico resiste e il Brasile vede infranti i suoi sogni di una possibile qualificazione anticipata agli ottavi. Neymar e soci si imbattono nel portierone che nell'ultima stagione ha giocato ed è retrocesso con l'Ajaccio. Il 29enne di Guadalajara ha trascorso gran parte della carriera in patria, nell'America. Poi nel 2011 l'Ajaccio si è accorto di lui, affidando alle sue parate le speranze di permanere in massima serie. Come detto, la cosa non è riuscita quest'anno, perché il club corso è sceso in seconda serie. Il fatto clamoroso è che Guillermo Ochoa si è presentato a questo Mondiale da disoccupato! E il 13 luglio compirà 29 anni. Guarda caso, il 13 luglio è la data della finale Mondiale. Non avrà mica voglia di farsi un clamoroso regalo di compleanno?! Vincenzo Perrella

18/06/2014

BENITEZ: FINORA UN BUON MONDIALE. BRAVO MERTENS

Completata la prima giornata della fase a gironi del Campionato mondiale di calcio 2014, penso che sia il momento di iniziare a trarre le prime conclusioni e fare qualche breve analisi sull'argomento. Ognuna delle squadre ha affrontato il suo primo impegno e, comprensibilmente, è stato per tutti occasione di tirare le prime somme. Personalmente, e in sintesi, devo dire che sono piacevolmente sorpreso dalla brillantezza di alcune delle partite disputate e che mi hanno lasciato una buona impressione, cosa sempre molto positiva. Nel gruppo A, il Brasile è favorito. Cominciamo dal match d'esordio. Dello 0-0 contro il Messico ne parleremo più avanti. Aldilà del rigore dubbio, ha meritato la vittoria ed è superiore al resto delle nazionali con cui divide il girone. Si sono messi in evidenza soprattutto due dei suoi giocatori: Neymar e Oscar. Oltre alla qualita' in tutti i reparti, devono essere e sono offensivi, con esterni di grande spinta e un grande gioco tra le linee. Il Messico parte con il vantaggio della vittoria conseguita contro il Camerun e nonostante i due gol annullati è riuscito ad imporsi al cospetto di una selezione africana dotata di qualità ma che ha mostrato un po' di disorganizzazione. Per questo e per ciò che dicevo prima, il secondo posto del girone non ha un favorito. Lo trovo abbastanza equilibrato. Per quanto riguarda il girone B, la Spagna dovrà cercare una goleada sia contro Cile che contro l'Australia, se vuole ottenere il passaggio, quasi sicuro, come seconda del gruppo. L'Olanda ha mostrato il suo grande potenziale, una grande velocità in contropiede, aggressività e ambizione. Tutto questo li rende i principali favoriti per passare come primi il girone, e forse, ritrovarsi agli ottavi al cospetto si una squadra molto inferiore che passerebbe come seconda del gruppo A. L'Australia non sembra avere chance e il Cile, proprio come la Spagna, non giocherà solo per i punti ma anche tenendo in considerazione la differenza reti che potrà risultare assolutamente decisiva. Parlando del gruppo C, il più complicato, Colombia e Costa d'Avorio si giocheranno il primo e il secondo posto. Hanno vinto le loro rispettive partite contro Grecia e Giappone e sono superiori alle loro prossime sfidanti. Dallo scontro diretto tra le due uscirà la classifica finale, escludendo clamorose sorprese. Riguardo al gruppo D, il più complicato, bisogna aggiungere che forse l'assenza di Luis Suarez ha penalizzato troppo l'Uruguay che rischia seriamente di rimanere fuori. Italia ed Inghilterra sono superiori per il potenziale dei loro giocatori, rispetto a Costa Rica e allo stesso Uruguay. Solo il ritorno di Luis Suarez, come dicevo prima, può dare qualche possibilità di qualificazione alla 'celeste'. Le partite disputate nel gruppo E, ci hanno fatto vedere una Francia molto superiore all'Honduras e alla Svizzera, per quello dimostrato in campo. Ogni partita sarà differente, però la vittoria in extremis della Svizzera, li rende favoriti insieme ai francesi per il passaggio del turno, ovviamente come secondi. L'Argentina, con Messi, Higuain, e Aguero in attacco, non sembra che potrà avere alcun problema per il passaggio del turno come prima nel gruppo F. Con una difesa a quattro o a cinque, il suo potenziale offensivo gli ha permesso di battere la Bosnia che si giocherà il secondo posto con Nigeria e Iran, che sono state protagoniste di uno scialbo 0-0. Ancora una volta, il vincitore di questo gruppo, sarà il favorito nell'incrocio degli ottavi di finale contro la seconda del gruppo E. Le partite del gruppo G, ci hanno consegnato una Germania rinforzatasi per risultato e gioco contro un Portogallo che ne esce con le ossa rotte. Non solo hanno perso il match, ma anche due giocatori per infortunio (Coentrao e Almeyda) e Pepe per espulsione. Inoltre, la vittoria degli Stati Uniti grazie al gol di Brooks nei minuti finali, fa in modo che i portoghesi si debbano giocare il passaggio del turno con gli americani privati dei giocatori di cui sopra e, forse, con il morale a terra. Detto questo, è un gruppo, come quello B con Spagna e Cile, in cui la differenza reti può essere la chiave per terminare secondi in extremis e guadagnarsi il passaggio del turno. Molto interessante è stata la prima partita del gruppo H tra il Belgio e l'Algeria. Gli algerini sono passati in vantaggio su calcio di rigore, con Feghouli, per poi soffrire fino alla fine, perché non riuscivano ad accelerare il proprio gioco e a sorprendere gli avversari. L'ingresso in campo di Mertens e poi qiello Fellaini hanno dato una scossa alla squadra e trascinando la loro nazionale alla vittoria proprio grazie ai loro gol. Mi dispiace per Faouzi Ghoulam, nostro esterno sinistro nel Napoli, ma devo congratularmi con Dries Mertens che, ha giocato spesso sulla destra affrontando proprio Faouzi . Dries ha nuovamente dimostrato la sua capacità di dare il meglio di sé quando è necessario. In breve, grande reazione del Belgio grazie a Mertens e Fellaini. L'altra sorpresa avrebbe potuto essere la Russia che non ha disputato una grande partita ed ha avuto bisogno del gol di Kerzhakov per pareggiare in extremis. In definitiva, i favoriti continuano ad essere gli stessi e dovremo probabilmente aspettare fino al prossimo 26 giugno , quando si saranno disputate tutte le partite di questo gruppo per vedere chi passerà il turno. Comunque, entrambe le favorite, Russia e Belgio, dovranno fare qualcosa di meglio perchè si realizzino le previsioni. Bilancio in definitiva abbastanza positivo, con buone partite, un buon numero di gol e terreni di gioco in condizioni accettabili. Forse i giocatori accusano molto il caldo perchè siamo all'inizio del torneo. Sono sicuro che, non appena si adatteranno, aumenterà la velocità del gioco e vedremo un numero ancora maggiore di gol. Andiamo a divertirci. Fonte: rafabenitez.com

18/06/2014

NAPOLI-FERALPI SALÒ , PRIMA AMICHEVOLE IL 21 LUGLIO

ará ancora Napoli-Feralpi Salò la prima amichevole estiva del Napoli 2014/2015. Così come l'anno scorso gli azzurri apriranno la stagione con il test a Dimaro contro la squadra lombarda che milita in Prima Divisione. La gara si giocherà il 21 luglio alle ore 17 in Val di Sole sul campo di Carciato. L'anno scorso la partita terminò 5-1 e fu anche l'occasione per vedere il primo gol in azzurro per Josè Callejon. Il Napoli comincerà il ritiro in Trentino giovedì 17 luglio. Fonte: SSC Napoli

18/06/2014

MONDIALI 2014, AUSTRALIA - OLANDA: 2 - 3 QUANTA SOFFERENZA PER GLI ORANGE CHE CONQUISTANO UNA VITTORIA IMPORTANTE

Quante emozioni in una sola gara. E' appena terminato il match tra Australia ed Olanda, con la vittoria degli Orange per 3-2 che pero' hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione degli avversari che hanno affrontato il match a viso aperto e, senza qualche imprecisione sotto rete, forse avrebbero portato a casa un risultato clamoroso. Il calcio pero' sa essere spietato e "punisce" spesso chi fallisce le reti. E' quello che è accaduto stasera e gli olandesi, più esperti e certamente anche più forti tecnicamente, non hanno perdonato gli australiani. Le reti del match sono state realizzate da Robben e Cahill nel primo tempo. Nella ripresa, passano in vantaggio gli australiani su rigore realizzato da Jedinak al 54' ma, nel breve volgere di pochi minuti, Van Persie e Depay hanno ribaltato definitivamente il risultato. Due cose da ricordare in questo match. La prima è il gol straordinario realizzato da Cahill nel primo tempo, con una poderosa battuta a volo di sinistro su cross proveniente dalla fascia che ha mandato la palla ad infilarsi sotto la traversa. Nella ripresa, a far da contraltare alla prodezza dell'australiano, l'errore commesso da Ryan sul tiro di Depay, certamente non irresistibile, che ha causato la sconfitta dei socceroos. La Redazione

18/06/2014

MONDIALI 2014: EDU VARGAS, GOL STORICO. CILE QUALIFICATO, SPAGNA ELIMINATA.

Spagna - Cile per le furie rosse era già l'ultima spiaggia dopo la pesante sconfitta patita nel match d'esordio contro l'Olanda. La sensazione è che ancora una volta, nel calcio, non possa esserci posto per i ricordi e per i sentimenti, e in tal senso il Ct Del Bosque ha pagato forse il rapporto ormai troppo consolidato con la vecchia guardia, arrivata in Brasile con le batterie scariche. Il Cile invece è un perfetto mix di esperienza e freschezza, e soprattutto ha 'gli occhi della tigre'. Nessuna paura contro la Spagna, e anzi tanta voglia di fare uno sgambetto davvero pesantissimo agli avversari. che continuano nel loro gioco troppo lento e ragionato. Vargas è pronto a colpire, e lo fa senza esitazioni al 20° minuto. La reazione spagnola è impalpabile, i giocatori sembrano smarriti e il raddoppio è il colpo del definitvo k.o. A siglarlo, al 43° minuto, è Aranguiz. La ripresa è solo un'ulteriore sofferenza per la Spagna, incapace di imbastire azioni rapide e soprattutto mai in grado di chiudere nell'area di rigore il Cile che, tutto sommato, si difende con ordine e senza troppe ansie. La Spagna saluta così i mondiali, Cile e Olanda si giocheranno il primo posto con il chiaro obiettivo

di evitare il Brasile. Donatello Giannetti

19/06/2014

NAPOLI, CALCIOMERCATO: CALMA APPARENTE

Mentre in Brasile le squadre nazionali si affrontano nella prima fase a gironi, le Società di club sono alle prese con la campagna di rafforzamento delle proprie rose. In questa settimana a tenere banco sono soprattutto le comproprietà per le quali il termine ultimo e' venerdi 20, giorno entro il quale dovranno essere decise le destinazioni dei giocatori interessati da tale forma di contratto. Anche il Napoli deve definire alcune compartecipazioni, le più importanti riguardano El Kaddouri e Cigarini rispettivamente con Torino ed Atalanta. La sensazione e' che nessuno dei due calciatori farà parte della rosa azzurra nella prossima stagione, tuttavia la dirigenza partenopea vuole trarre il massimo profitto da queste due operazioni consapevole che si tratta di due ottimi elementi. Ovviamente Bigon ed il suo staff stanno anche monitorando le potenziali acquisizioni per accontentare le richieste dell'allenatore per rendere la squadra azzurra ancora più forte. In ogni caso la priorità e' quella di cedere prima gli elementi della rosa che non rientrano più nei piani del tecnico spagnolo oppure quelli che chiedono di cambiare aria per trovare maggiore spazio. E' il caso di Britos, di Dzemaili, di Maggio, di Pandev e di Behrami che quasi sicuramente cambieranno casacca nel corso di questa tornata di calciomercato. Ci sarà poi da valutare la situazione di Edu Vargas che si sta ben comportando nella rassegna iridata; il cileno potrebbe partire a fronte di una buona offerta che dovesse pervenire sulla scrivania di Bigon. Una volta sfoltita la rosa da un punto di vista numerico, si potrà procedere all'acquisizione di quei pochi elementi fondamentali per il definitivo salto di qualità. Dovranno dunque essere acquisiti solo calciatori di alto livello, con grande esperienza e carattere, fungibili per le idee tattiche di Benitez. Il reparto su cui maggiormente si interverrà sarà senza dubbio il centrocampo dove, salvo clamorose sorprese, dovrebbero rimanere i soli Inler e Jorginho. Si punterà su elementi dotati da un punto di vista fisico ma anche capaci di far girare la palla e far ripartire l'azione rapidamente. Sappiamo quanto il tecnico catalano prediliga calciatori completi in mezzo al campo, che si disimpegna bene sia la fase di interdizione che in quella propositiva. Un nuovo difensore ed un vice Higuain saranno poi gli altri due tasselli utili a completare il mosaico partenopeo, sebbene non rappresentino una priorità tenuto conto dell'arrivo di Koulibaly per il quale si attende solo l'annuncio ufficiale e del buon finale di stagione di Duvan. Antonio Rea

19/06/2014

MONDIALI 2014: CROAZIA, CHE POKER! CAMERUN ELIMINATO.

La Croazia arriva all'impegno con il Camerun dopo una buona prova all'esordio contro il Brasile e con zero punti in classifica per un paio di sviste arbitrali molto penalizzanti che hanno indubbiamente agevolato il successo dei padroni di casa. Sconfitta iniziale anche per il Camerun superato invece dal Messico. Sfida dunque già decisiva con le altre due formazioni del girone appaiate a quota 4 punti dopo il pareggio a reti inviolate. Il Camerun parte con decisione, ma a passare in vantaggio sono i croati: la rete è di Ivica Olic, su assist di Perisic. Song viene espulso e la partita diventa ancora più proibitiva per il Camerun, che crolla ad inizio ripresa, subendo il secondo gol ad opera di Perisic. Passa appena un minuto e Mandzukic si divora un gol facile facile in contropiede, ma è solo il preludio alla doppietta del centrvanti, che arriva puntuale. Finisce con il poker che sancisce il trionfo della Croazia e l'addio del Camerun a questa edizione dei mondiali. Donatello Giannetti

19/06/2014

BRASILE 2014: SPAGNA GIÀ FUORI, L'OLANDA VINCE COL BRIVIDO E LA CROAZIA ELIMINA IL CAMERUN

Nella settima giornata di gare del Mondiale 2014, l'Olanda batte anche l'Australia (dopo aver asfaltato la Spagna). Ma stavolta è stata una vittoria meno netta di quanto prevedessero gli orange. Infatti, i campioni di Oceania hanno giocato una gara gagliarda e sono andati in svantaggio solo grazie ad una prodezza del solito Robben. Ma poi tutti in piedi per il 35enne Tim Cahill che al volo batte Cillesen per l'1-1. L'Olanda pare un po' svagata e nella ripresa, su fallo di mano di Janmaat, nasce il penalty trasformato da Jedinak per il 2-1 australiano. Ma l'Olanda è squadra tenace e ruba il proscenio ai canguri con un uno-due micidiale firmato da Van Persie e Depay. Olandesi già qualificati, Australia fuori. Nella gara della mezzanotte italiana, la Croazia cercava rivincite dopo la sconfitta con polemiche col Brasile. Di fronte il Camerun. Gli uomini di Kovac non ci mettono molto a sbloccare il risultato. Appena 11 giri di lancette e Olic segna l'1-0. Nella ripresa, la squadra in maglia bianca con quadretti rossi dilaga con le reti di Perisic e soprattutto il tanto atteso Mandžukić, autore di una doppietta, così da determinare il 4-0 finale. Ma la copertina di giornata spetta all'eliminazione della Spagna ad opera del Cile. Dopo l'1-5 subito dall'Olanda, gli uomini di Del Bosque dovevano vincere e anche con una differenza reti importante. Ed invece Edu Vargas e Aranguiz hanno stroncato ogni velleità dei campioni uscenti. Dunque, la Spagna abdica dopo un interregno di 4 anni, a cui aggiungere ben due campionati europei consecutivi. Gli spagnoli hanno aperto un fronte vincente che potrà sicuramente essere ripreso, visto che le nazionali giovanili (dall'Under 21 a scendere) vincono sistematicamente i tornei a cui prendono parte. Il CT Del Bosque lascia la nazionale con uno score personale impressionante: 1 Mondiale, 1 Campionato europeo, 1 argento ed 1 bronzo in Confederations Cup. Ora troverà ad accoglierlo qualche club europeo, dopo una carriera quasi interamente dedita al Real Madrid, con cui ha vinto 7 campionati (5 da calciatore e 2 da allenatore), 5 coppe di Spagna (4 da calciatore e 1 da allenatore) 2 Champions League, 1 Supercoppa Uefa e 1 Coppa Intercontinentale (sempre da allenatore). E' l'unico allenatore della storia ad aver vinto sia a livello mondiale che continentale con la nazionale e con una squadra di club. A proposito, è anche marchese. Vincenzo Perrella

19/06/2014

BRASILE 2014, COLOMBIA-COSTA D'AVORIO: 2 - 1. IN CAMPO ZUNIGA ED ARMERO

Stasera, a Brasilia, era in programma il match tra Colombia e Costa d'Avorio, valida per la giornata del Girone C dei Mondiali. Hanno vinto i colombiani con il punteggio di 2- 1, al termine di una gara avvincente anche in considerazione della presenza in campo di giocatori in possesso di ottima tecnica individuale. Le reti del match sono state realizzate da Rodriguez, Quintero e Gervinho. Buona la prestazione dell'esterno partenopeo Zuniga che è rimasto in campo tutta la partita. Anche Armero si è ben disimpegnato nei 72 minuti nei quali ha giocato. La Redazione

19/06/2014

MONDIALI 2014: SUAREZ STENDE L'INGHILTERRA CON UNA DOPPIETTA DA VERO FUORICLASSE.

Uruguay - Inghilterra aveva già il sapore di uno spareggio, perchè per entrambe le squadre, battute nel primo match giocato, una nuova sconfitta avrebbe comportato quasi sicuramente l'eliminazione da questa edizione dei mondiali. Due attacchi davvero stratosferici lasciavano prevedere una sfida a viso aperto, e dopo un clamoroso incrocio dei pali colpito da Rooney, di testa, arriva il vantaggio dell'Uruguay: Cavani parte largo a sinistra e pennella un perfetto cross per Suarez che con un preciso colpo di testa gonfia la rete. La reazione dell'Inghilterra è veemente ma improduttiva, eccezion fatta per una conclusione di Sturridge deviata in angolo da Muslera. Nella ripresa, fioccano le palle gol: Rooney si fa respingere da Muslera una conclusione a botta sicura, peggio di lui fanno Suarez e Cavani, che da ottima posizione falliscono clamorosamente la mira, graziando di fatto l'Inghilterra. Rooney suona la carica, e trova il prezioso pareggio su azione caparbia di Glen Johnson che, da destra, fa filtrare un comodo cross per l'attaccante che stavolta, a due passi da Muslera, non perdona. L'Uruguay sbanda, gli inglesi spingono a tavoletta e la partita diventa ancora più vibrante e c'è la netta sensazione che possa davvero accadere qualunque cosa. Momenti, questi, in cui emergono i fuoriclasse, e tale è Suarez. Il "pistolero" ha la palla buona sul destro e buca Hart, apparso in verità non completamente esente da colpe. E' il 2-1 che deprime definitivamente gli inglesi, che non hanno la forza di reagire ed escono a testa bassa dal campo.Per l'Uruguay, invece, la qualificazione si deciderà nell'ultimo match del girone, contro l'Italia. Donatello Giannetti

19/06/2014

BARCELLONA-NAPOLI IL 6 AGOSTO A GINEVRA

Il Napoli affrontera' il Barcellona il 6 agosto alle 20.00 ora locale allo stadio di Ginevra in una delle amichevoli piu' prestigiose dell'estate. Una sfida che sara' giocata alla presenza di moltissimo tifosi italiani e napoletani in particolare, considerando l'alto numero di supporters azzurri residenti in Svizzera. Nella sua storia il Napoli ha affrontato due volte il Barcellona, in entrambi i casi per partite amichevoli. Nel 1978 al San Paolo e nel 2011 per il trofeo Gamper a Barcellona. Lo stadio di Ginevra, inaugurato nel 2003, con 30.000 posti e' il terzo stadio della Svizzera. I biglietti per l'incontro saranno messi in vendita a partire da oggi al costo di 40 euro e potranno essere acquistati esclusivamente con TicketCorner attraverso il suo sito www.ticketcorner.ch. Molto soddisfatti per questa grande opportunita' di spettacolo sono i presidenti delle due societa'. "Siamo molto felici di giocare a Ginevra contro una delle squadre più prestigiose e forti del mondo, per rodare al meglio la preparazione in vista della prossima stagione. Inoltre, Ginevra è un posto perfetto per una partita di questo livello, anche per la presenza, in Svizzera, di moltissimi tifosi italiani, molti dei quali napoletani. E per questi tifosi e per gli sportivi in genere, il Napoli metterà in campo il massimo impegno e tutte le proprie stelle, da Higuain ad Hamsik, da Inler a Insigne, da Callejon a Mertens, oltre ai nuovi acquisti di questa estate" afferma il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis. Per Josep Maria Bartomeu, Presidente del Barcellona, "il Barca giochera' a Ginevra contro una squadra ricca di storia, il Napoli. Sara' un'eccellente opportunita' per portare al massimo della forma la nostra prima squadra allenata da Luis Enrique due settimane prima dell'inizio della stagione ufficiale. Il livello dell'avversario, la qualita' dei giocatori in campo e l'atmosfera dello stadio di Ginevra, consentiranno agli sportivi sugli spalti di divertirsi e godere di un grande spettacolo". Fonte: SSC Napoli

20/06/2014

BRASILE 2014: SUAREZ ELIMINA GLI INGLESI, COLOMBIA OK. 0-0 TRA GIAPPONE E GRECIA

Nell'ottavo giorno di gare del Mondiale 2014, è tempo di seconda giornata per i gironi dell'Italia e della Colombia. Proprio i "Cafeteros" sono protagonisti della prima impresa di giornata. Vincendo 2-1 contro la Costa d'Avorio (reti di James Rodriguez e Quintero con parziale rimonta firmata da Gervinho) la Colombia si qualifica agli ottavi di finale, sfruttando anche lo 0-0 malinconico tra Giappone e Grecia, nella gara della mezzanotte italiana. Ma la copertina spetta di diritto al bomber uruguayano Luis Alberto Suarez. Il "Pistolero" veniva da un infortunio importante e la sua partecipazione al Mondiale era a rischio. Nella stagione appena conclusa col suo club (il Liverpool) ha realizzato 31 reti in campionato. Nato a Salto (già, proprio la città di Cavani), il 27enne si è messo in mostra giovanissimo nel Nacional de Montevideo. Scoperto dal Groningen, si trasferisce in Olanda poco meno che ventenne. E' lì che l'Ajax nota le sue innumerevoli qualità, tanto da ingaggiarlo. Coi lancieri segna 81 reti in 110 partite, tanto da attrarre l'attenzione del Liverpool. Proprio coi Red, Suarez realizza finora 69 reti in 110 partite. In nazionale, poi, ha uno score di 41 in 78 partite. In questi Mondiali, dopo aver saltato il primo impegno coi costaricensi, si presenta non in perfette condizioni contro gli inglesi. La sua immensa classe gli permette di realizzare una doppietta (intervallata dal gol di Rooney, al suo primo centro in un mondiale) che rilancia l'Uruguay dopo la prima sconfitta ed elimina praticamente l'Inghilterra. Ora la Celeste si gioca la qualificazione contro l'Italia. Ma con un Suarez così, tutto è possibile. Vincenzo Perrella

20/06/2014

NAPOLI, GIOVANISSIMI ALLE FINAL EIGHT SCONFITTI DALLA ROMA

I Giovanissimi del Napoli sono stati sconfitti dalla Roma per 1-0 nella prima giornata delle Final Eight scudetto che si disputano a Chianciano. Il Napoli giocherà la seconda giornata contro la Juventus. Fonte e foto: SSC Napoli

20/06/2014

LUNEDÌ 23 GIUGNO VIA ALLA III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP

Dopo il rinvio di una settimana per il maltempo, prenderà il via lunedì 23 giugno la terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli. Grande attesa ed entusiasmo per la Scuola Calcio Estiva azzurra che si svolgerà al Centro Sportivo Green Sport di Agnano. Dopo l'enorme successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, si apre un'altra splendida avventura all'insegna delle emozioni che soltanto la passione per il calcio e l'amore per il Napoli sanno regalare. Un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi cuori azzurri che quest'anno si arricchisce di ulteriori novità. Dopo le due edizioni rispettivamente al Lungomare Caracciolo ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, la terza edizione del Summer Camp si svolge al Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Un impianto facilmente raggiungibile attraverso le arterie autostradali e che offre garanzia di comfort e qualità sotto il profilo logistico e tecnico. Tra i tanti premi e riconoscimenti che saranno consegnati ai ragazzi della Scuola Calcio, quest'anno c'è una fantastica novità: la SSC Napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio San Paolo a pochi passi dai campioni azzurri! E' tutto pronto. Scendi in campo! Vivi da campione con la terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

20/06/2014

MONDIALI 2014: ITALIA INGUARDABILE, SCONFITTA DAL COSTARICA PER 1 - 0

Un'Italia inguardabile perde con il Costa Rica per 1-0 e dovrà sudare con l'Uruguay per ottenere il pareggio che significa qualificazione agli ottavi. Sovrastati fisicamente e tatticamente, gli azzurri hanno ceduto il passo agli avversari, bravissimi per tutto l'arco della gara. Faranno anche discutere alcune scelte dell'allenatore ma resta il fatto che trattasi di una delle sconfitte più mortificanti della storia della nazionale. Balotelli non si smentisce, e' croce e delizia, e nel match contro il Costarica si e' fatto notare esclusivamente per due clamorosi errori in fase di conclusione. Due palle gol che gridano vendetta e che inevitabilmente hanno avuto un peso specifico importante nello sviluppo della partita. Lungi da noi però l'intenzione di fare di Supermario il capro espiatorio di una brutta Italia che ha deluso innanzitutto sul piano della manovra. In tempi non sospetti avevamo espresso le nostre perplessità su alcune scelte operate da Prandelli, troppo legato alla vecchia guardia al punto da ignorare qualche talento emergente come Verratti, Insigne, Immobile e l'ottimo Cerci. Un rigore abbastanza evidente negato al Costarica ha avuto duplice effetto negativo: indispettire il pubblico e accendere ulteriormente gli avversari, che hanno poi meritatamente trovato il gol del vantaggio con un colpo di testa del talentuoso Ruiz allo scadere del primo tempo La ripresa si apre con la mossa del Ct azzurro che inserisce Cassano per dare una spalla a Balotelli, troppo isolato nella prima frazione per la tattica stranamente conservativa scelta inizialmente. Le consuete difficoltà della nostra nazionale a fare gioco si evidenziano ovviamente contro squadre che non offrono il fianco alle ripartenze. Più semplice, dal punto di vista tattico, era il match contro gli inglesi, peraltro poi battuti anche dal l'Uruguay. I minuti corrono molto più veloci dei calciatori italiani, il talento "barese" stenta ad accendersi e Balotelli sparisce progressivamente dal match. Prandelli rompe gli indugi e, tardivamente a nostro avviso, fa finalmente entrare Lorenzo Insigne. Il fraseggio del Costarica e' elegante e viene scandito dagli "ole'" irriverenti del pubblico che non vede con simpatia l'Italia. L'ultima carta che resta al nostro selezionatore e' Cerci, che subentra a Marchisio a 20 minuti dalla fine. Ma il vero problema e' a centrocampo, con Pirlo che dopo un ottimo primo tempo perde lucidità, diventando prevedibile e preda degli avversari, anche per la scarsa collaborazione offerta al reparto dal ritmo oltremodo compassato di De Rossi. La buona notizia, l'unica che possiamo trovare, e' che basterebbe un pari nell'ultima partita contro l'Uruguay per passare il turno. Magra consolazione nella speranza che Prandelli e il suo gruppo capiscano che per avere ambizioni importanti in campo bisogna dare molto di più Ugo Amirante

20/06/2014

MONDIALI 2014: FRANCIA A VALANGA, SVIZZERA BATTUTA CON UN NETTO 5 - 2

Partita ricca di gol quella tra Svizzera e Francia, che si è da poco conclusa. Hanno vinto i transalpini con uno schiacciante 5-2 che non ammette repliche. Netto il divario tecnico in campo tra le due formazioni. La Francia, con i tre punti conquistati stasera è di fatto qualificata agli ottavi e diventa avversario temibie per tutti. Ottima la condizione atletica degli uomini di Deschamps che hanno in Benzema un attaccante eccezionale, supportato da un centrocampo dove qualità e agonismo non mancano. Dall'altra parte, poca la resistenza offerta dagli svizzeri che devono recitare il mea culpa per alcune disattenzioni difensive veramente gravi che hanno spianato la strada a Benzema e compagni. Le reti del match sono state realizzate da Giroud, Matuidi e Valbuena nel primo tempo. Nella seconda frazione è ancora la Francia a dettare il gioco ed a trovare il gol prima con Benzema e poi con Sissoko.. Accorcia le distanze il "napoletano" Dzemaili con una punizione calciata dai 25 metri e, pochi minuti dopo, rende un po' meno amara la sconfitta il bellissimo gol di Xhaka, magistralmente servito da Inler. Solo un tempo per Behrami e per Dzemaili, 90° minuti invece per Inler. La Redazione

21/06/2014

BRASILE 2014, GIRONE E: SPETTACOLO FRANCESE, L'ECUADOR VINCE DI MISURA

Si è conclusa nella notte la seconda giornata del mondiale per il gruppo E. Poco prima, alle 21.00 ora italiana si erano affrontate Svizzera e Francia, appaiate a 3 punti e, quindi, alla ricerca della vittoria per garantirsi la qualificazione. Ha chiuso la lunga notte mondiale la gara tra Honduras ed Ecuador. Sono state rispettate le attese nel confronto tra gli svizzeri e i blues; i ventidue in campo ma soprattutto gli uomini allenati da Deschamps, hanno dato spettacolo. Sette le reti realizzate, originatesi a valle di azioni rapide, spesso esaltanti nella loro costruzione, per il 5-2 finale a favore della Francia, scesa in campo con il consueto 4-3-3 a trazione anteriore. I rossocrociati hanno optato invece per il 4-2-3-1 che pero', per quanto visto, si è dimostrato fallimentare, almeno nella sua applicazione, Un quarto d'ora dal fischio iniziale e la partita si infiamma. In due minuti tra il 17' e il 18' la Francia trova l'uno-due decisivo e stende al tappeto gli avversari. Prima Giroud, finalizzando di testa un ottimo cross da calcio d'angolo, e poi Matuidi, che a tu per tu con Benaglio lo supera nell'angolo sinistro, mettono in discesa la partita e consentono alla Francia di ritrovarsi in un lampo sul 2-0. La Svizzera reagisce con Xhaka che segna, però, in posizione irregolare, e poi con Shaqiri che sciupa un'ottima occasione per dimezzare il risultato. Così in un primo tempo con molte azioni e ribaltamenti di fronte, sono ancora i francesi nel finale a sfruttare al meglio le veloci ripartenze, approfittando di una disposizione tattica degli avversari che ha lasciato davvero molto a desiderare. Al 32' un rigore netto per i Blues viene fallito da Benzema che si fa ipnotizzare da Benaglio. Il portiere però non può opporsi pochi minuti dopo su un tiro ravvicinato di Valbuena, assistito perfettamente dal numero 9 francese, tra i migliori in campo, che porta la sua nazionale al riposo con un solido 3-0. Nonostante un fisiologico calo atletico, la ripresa ha offerto analoghe emozioni e gol. Timidamente la Svizzera ci prova ad impensierire i Blues ma con scarsi risultati. I francesi invece sanno essere concreti sotto rete e chiudono la pratica velocemente. Tra il 67' e il 73' si portano sul 5-0. Prima Benzema, servito perfettamente in area da Pogba, si fa perdonare l'errore dal dischetto e insacca in rete, poi è Sissoko a mettere il punto esclamativo e lasciare la sua firma con una rasoiata che termina la sua corsa nell'angolo alle spalle di Benaglio. La reazione d'orgoglio dei Rossocrociati arriva nel finale. All'81' con una precisa punizione di Dzemaili dai venticinque metri e all'87 con un fantastico tiro al volo in area di Xhaka la Svizzera rende meno amara la sconfitta. Finisce 5-2, la Francia ipoteca gli ottavi e si candida per un ruolo da protagonista nella fase finale del torneo. Alle 24, ore italiane, è andata in scena Honduras-Ecuador, partita fondamentale per entrambe le nazionali che avevano bisogno assolutamente di punti per sperare ancora in una qualificazione agli ottavi. Entrambe le formazioni hanno adottato un prudente 4-4-2 lasciando pochi spazi agli avversari. Meglio l'Ecuador nelle fasi iniziali del match ma è stato un lampo dell'Honduras ad "accendere" la partita. Carlos Costly al 31' lascia partire un missile dal limite dell'area che porta incredibilmente l'Honduras in vantaggio e soprattutto permette alla sua nazionale di segnare una rete in un Mondiale dopo ben 32 anni di digiuno. La gioia de La Bicolor purtroppo dura poco. La risposta rabbiosa ecuadoriana arriva tre minuti più tardi, quando Enner Valencia segna grazie ad una potente conclusione in area che fulmina Valladares e riporta il match in equilibro. Nel finale dei primi 45' c'è ancora qualche occasione soprattutto su calci piazzati e, nei minuti di recupero, per l'Honduras ancora con Costly che arriva su un traversone in area e colpisce il palo destro con una precisa torsione di testa. Considerando che un pareggio servirebbe a ben poco ad entrambe le nazionali, il secondo tempo comincia con le due formazioni che tentano di creare qualche occasione importante senza però tralasciare la fase difensiva. Il match, in termini di emozioni ne risente e qualche spunto interessante lo si intravede solo su palla inattiva. Proprio da una punizione, al 65', arriva il sorpasso ecuadoriano. E' ancora Enner Valencia che salta più in alto di tutti e firma la doppietta personale. L'ultima fase della partita vede l'Ecuador in pieno controllo. chiuso nella propria trequarti a contrastare con efficacia le timide iniziative de La Bicolor. Finisce 1-2. Nell'ultima giornata scontro a distanza tra Ecuador e Svizzera per un posto alle spalle della Francia. Condannata ormai l'Honduras che comunque esce a testa alta. dalla competizione. Gianluca Cotone

21/06/2014

BENITEZ: ORGOGLIOSO DI ESSERE A NAPOLI, HO GRANDE ENTUSIASMO PER LA PROSSIMA STAGIONE

E' passato giusto un anno da quando dissi che ero orgoglioso di essere arrivato in un grande club con la giusta mentalità per crescere. Raccontai delle belle sensazioni che ho provato visitando la città e incontrando la sua gente. Mi sono sentito amato fin dal primo momento e con una voglia di dare il massimo per migliorare ogni giorno, attraverso il duro lavoro, impegno, dedizione e sacrificio quello che era già un buon progetto. Proprio oggi ricorre il primo anniversario dalla mia presentazione ufficiale a Castel Volturno come nuovo allenatore della SSC Napoli, e voglio ribadire che tutti quei pensieri e quei sentimenti sono tutt'oggi vivi più che mai. Dopo aver lavorato e vissuto dodici mesi tra di voi, aver conosciuto la vostra città e i suoi scorci, dopo i nostri successi sportivi, come il terzo posto in campionato, la grande figura fatta in Champions League e la vittoria della Coppa Italia (insieme ai miglioramenti organizzativi e strutturali che si continuano ad effettuare), voglio che sappiate che tutto il mio entusiasmo che portavo con me il primo giorno, è rimasto intatto a cospetto del nuovo anno che ci si presenta dinanzi. Manca poco all'inizio, anche se non abbiamo mai smesso, nemmeno un solo giorno, di lavorare, affinare, migliorare ... Grazie per il vostro sostegno e il vostro amore. Senza fretta però senza pausa , passo dopo passo... Sempre Forza Napoli! Fonte: rafabenitez.com

21/06/2014

MONDIALI 2014: L'ARGENTINA SOFFRE MA SUPERA IL MURO DELL'IRAN CON UNA MAGIA DI MESSI

E' stato necessario il colpo del campione affinchè l'Argentina potesse avere ragione dell'Iran. A Belo Horizonte, è finita 1 - 0 a favore di Higuain e compagni ma il successo è arrivato proprio sul filo di lana, nei minuti di recupero della gara, quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta. La vittoria spalanca all'Argentina le porte degli ottavi ma la vittoria, è bene dirlo, non è stata meritata perche' l'Iran ha avuto un paio di occasioni clamorose e solo un grande Romero ha evitato all'Albiceleste, che pure ha mantenuto un netto dominio territoriale, la clamorosa disfatta. Fantastica la gara giocata dall'Iran, con determinazione e grinta, senza disdegnare qualche veloce ripartenza che ha davvero messo in difficoltà la difesa dell'Argentina che non è apparsa brillante. Anche la manovra offensiva degli uomini di Sabella è apparsa involuta. Gago e Mascherano, i due centrocampisti centrali non hanno assicurato ritmo e velocità nello smistare la palla e, senza i giusti movimenti, anche i tre attaccanti, Messi, Higuain ed Aguero, sono rimasti isolati e facile preda dei difensori. Solo Di Maria, con i suoi dribbling e le sue folate è riuscito a costruire qualche buona azione ma la difesa degli iraniani si è sempre dimostrata attenta e concentrata. Nonostante i cambi operati da Sabella, invero tardivi, la gara non si è sbloccata fino al 91°, allorquando Messi, servito da Lavezzi, ha aggirato il suo marcatore e con uno straordinario tiro " a giro" ha mandato la palla a spegnersi sul palo più lontano, dove il pur bravo estremo difensore iraniano che puo' solo raccoglerla in fondo

alla rete. La Redazione

21/06/2014

BRASILE 2014, GERMANIA-GHANA 2-2. KLOSE SALVA I TEDESCHI

La Germania non riesce a battere il Ghana e deve rimandare il discorso qualificazione alla terza partita. Ai tedeschi, tutto sommato, è andata anche bene perche' i ghanesi, a dieci minuti dalla fine, conducevano per 2-1 e solo grazie al sempiterno bomber Klose, da poco entrato in campo, sono riusciti ad agguantare il pareggio. Le reti del match sono state realizzate da Goetze ed A.Ayew nel primo tempo e da Gyan Asamoah e Klose nella ripresa. Con questo gol, il 15° messo a segno nelle quattro edizioni del Mondiale, Klose eguaglia il record finora detenuto da Ronaldo. La Redazione

22/06/2014

MONDIALI 2014, BELGIO - RUSSIA: 1 -0. MERTENS AGLI OTTAVI, CAPELLO RISCHIA

Il Belgio vince con la Russia per 1 - 0 e raggiunge la qualificazione agli ottavi. Il match si è giocato alle 18 ora italiana nella splendida cornice del Maracanà di Rio de Janeiro. Dries Mertens, esterno del Napoli, si è reso autore di una buona prestazione nei 75° minuti in cui è rimasto in campo. Il gol del successo è stato messo a segno da Origi, subentrato ad uno spento Lukaku, nei minuti finali dell'incontro. Esce dal campo a testa alta la Russia di Capello che non ha demeritato e che anzi, nel finale del primo tempo, ha sciupato una clamorosa palla gol per passare in vantaggio. La Redazione

22/06/2014

SSC NAPOLI: DOMANI IL VIA ALLA III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP

Dopo il rinvio di una settimana per il maltempo, prenderà il via domani, lunedì 23 giugno, la terza edizione del Summer Camp della SSC Napoli. Grande attesa ed entusiasmo per la Scuola Calcio Estiva azzurra che si svolgerà al Centro Sportivo Green Sport di Agnano. Dopo l'enorme successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, si apre un'altra splendida avventura all'insegna delle emozioni che soltanto la passione per il calcio e l'amore per il Napoli sanno regalare. Un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi cuori azzurri che quest'anno si arricchisce di ulteriori novità. Dopo le due edizioni rispettivamente al Lungomare Caracciolo ed al Centro Tecnico di Castelvolturno, la terza edizione del Summer Camp si svolge al Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Un impianto facilmente raggiungibile attraverso le arterie autostradali e che offre garanzia di comfort e qualità sotto il profilo logistico e tecnico. Tra i tanti premi e riconoscimenti che saranno consegnati ai ragazzi della Scuola Calcio, quest'anno c'è una fantastica novità: la SSC Napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio San Paolo a pochi passi dai campioni azzurri! Fonte e Foto: SSC Napoli

22/06/2014

BRASILE 2014: LA GERMANIA NON CHIUDE I CONTI CON LA QUALIFICAZIONE. ARGENTINA E NIGERIA OK

Nel 10mo giorno di gare del Mondiale 2014, seconda giornata per i gruppi F e G. La Germania può chiudere i conti nel suo girone, battendo il Ghana. Tuttavia non succede così, in quanto gli africani sono protagonisti di una grande partita e rischiano di battere i teutonici. Gli uomini di Löw si portano avanti con Mario Götze, ma Gyan e Ayew spaventano la Germania con un uno-due micidiale. Il sempreverde Klose pareggia i conti e realizza un proprio record personale: 15 gol in un mondiale, come Ronaldo (quello del Brasile). Ha ancora tempo per battere questo record. Peter Odemwingie decide invece la gara della mezzanotte tra Nigeria e Bosnia, eliminando matematicamente i bosniaci (esordienti in un Mondiale) e rimettendosi in gioco per la qualificazione agli ottavi della rassegna iridata Ma la copertina spetta di diritto a Lionel Messi, autore al 91' del gol vittoria dell'Argentina sul coriaceo Iran. Al numero 10 albiceleste era stato spesso imputato di non essere decisivo come (invece) succede spesso nel Barcellona. Quattro anni fa non ha lasciato traccia nel mondiale sudafricano, risultando una delle delusioni della rassegna. In questa edizione "La Pulce" vuole essere protagonista, scrollandosi di dosso i fastidiosi parafoni con Maradona (che è e resta il vero simbolo dell'Argentina e del calcio mondiale). Scoperto giovanissimo nelle giovanili del Newell's Old Boys, il quasi 27enne Messi (il 24 giugno è il suo compleanno) viene portato in Europa dal lungimirante Barcellona. Dopo esperienze col Barcellona C e col Barcellona B, il grande esordio in Serie A a 17 anni. Il Barça è stata l'unica squadra a credere veramente in lui, essendo Messi stato scartato ancora giovanissimo da altre squadre per la sua statura molto bassa. Coi blaugrana ha avuto vittorie personali e di squadra, tanto da diventare il numero uno al mondo del calcio moderno. Riuscirà a riportare la coppa del mondo in patria dopo 28 anni? Vincenzo Perrella

22/06/2014

MONDIALI 2014: ALGERIA, POKER MICIDIALE. LA COREA DEL SUD COLPITA E AFFONDATA

Gara a senso unico quella che si è appena conclusa e ha visto protagoniste Algeria e Corea del Sud. Risultato molto rotondo (4-2) e vittoria che consente all'Algeria di mantenere vive le speranze di qualificazione. Sarà decisiva, a questo punto, l'ultima giornata con l'Algeria che avrà, contro la Russia, il vantaggio di poter giocare anche per il pareggio. La Corea del Sud, invece affronterà il Belgio, già qualificato. Le reti dell'incontro sono state siglate da Slimani, Halliche e Djabou nel primo tempo che si è quindi concluso con un pesante 3-0. Nella ripresa, Corea del Sud immediatamente in gol con Heung-Min Son che prova così a riaprire il match, ma Brahimi cala il poker algerino che di fatto fa scorrere i titoli di coda. Serve solo a rendere meno amara la sconfitta il secondo gol dei coreani messo a segno da Ja-Cheol Koo. La Redazione

23/06/2014

PRANDELLI, ERRORI ED OMISSIONI. E ADESSO CAVANI - SUAREZ, CON L'INCUBO ELIMINAZIONE PER L'ITALIA

Lo strano mondiale di Prandelli non e' iniziato in Brasile ma molti anni fa, quando non si sa bene in base a quali meriti sportivi, gli fu affidata la guida della nazionale italiana. I risultati fin qui ottenuti sono stati tutt'altro che incoraggianti per chi era abituato alle vittorie straordinarie di Bearzot e di Lippi. Altri tempi, si dirà.... Già, perché all'epoca gli avversari erano il grande Brasile di Zico, l'Argentina di Maradona, o magari la Francia di Zidane. Situazioni maledettamente complicate nelle quali gli azzurri seppero isolarsi ed esaltarsi, grazie anche alle idee tattiche ben chiare dei due selezionatori. Ci perdonerà il nostro Prandelli, ma guardando l'Italia si fa fatica a capire quale sia l'idea di gioco, perché non fa difesa e contropiede secondo consolidata tradizione tricolore, ma nemmeno riesce a dettare i tempi dell'azione, attesa la totale inconsistenza sulle fasce e la lentezza nella circolazione della palla. Confusione anche negli schemi, tanto che pur sorteggiati un un girone tutt'altro che proibitivo, si e' arrivati a doversi giocare la qualificazione contro l'Uruguay senza sapere se affrontare Cavani e Suarez con la difesa a 3 (o meglio sarebbe dire a 5 vista la scarsa propensione offensiva degli esterni) o a 4. Anche gli "interpreti" restano un mistero: bocciato Paletta dopo il brutto esordio, non resta che affidarsi al blocco Juventus tanto amato dal nostro CT. Basterà un pareggio, ma attenzione, perché Suarez e' una specie di bomba ad orologeria ed e' già pronto per far saltare il catenaccio italiano. Prandelli ha ancora qualche ora di tempo per riordinare finalmente le idee e giocare questa partita facendo sentire agli italiani l'orgoglio di tifare per la nazionale che da troppo tempo, purtroppo, prima illude e poi delude. Donatello Giannetti

23/06/2014

MONDIALI 2014: PORTOGALLO, PAREGGIO ALL'ULTIMO RESPIRO. STATI UNITI, IMPRESA SFIORATA E QUALIFICAZIONE VICINA

Dal Portogallo era lecito attendersi una partita da urlo, dagli Stati Uniti il solito approccio a questi eventi caratterizzato da una perfetta preparazione fisica e una buona disciplina tattica. Ai lusitani serviva una vittoria e in avvio il ritmo imposto al match e' elevato, con la difesa americana messa immediatamente sotto pressione e protagonista di un clamoroso svarione che lascia in beata solitudine Nani, implacabile nella conclusione. Sono trascorsi appena 5 minuti e ovviamente per il Portogallo tutto diventa più semplice. Apprezzabile la reazione statunitense, che si concretizza nel tiro di Dempsey deviato in angolo dal portiere Beto. Anche Bradley ci prova, ma il suo sinistro dalla distanza termina poco oltre la traversa. Gli Stati Uniti aumentano la spinta e il Portogallo è costretto a difendersi abbassando notevolmente il baricentro e portando i centrocampisti molto vicini al pacchetto arretrato. Nonostante tutto, gli americani trovano varchi interessanti e mettono ancora i brividi a Beto che vede la conclusione di Johnson sibilare vicinissima all'incrocio dei pali. Negli ultimi minuti del primo tempo il Portogallo esce dal guscio e sfiora il raddoppio: Nani dalla distanza colpisce il palo, sulla palla vagante si avventa come un falco Eder che calcia a botta sicura ma e' prontissimo il portiere Howard a negare un gol che sembrava ormai fatto. La ripresa si apre con una clamorosa occasione per Bradley che calcia a colpo sicuro con Beto tagliato fuori da un cross ma sulla linea di porta il tiro del centrocampista americano viene respinto da un difensore. Il meritato pareggio arriva dopo un'ora di gioco: Jones riceve palla sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la sposta sul destro e lascia partire un tiro violentissimo che si infila imparabilmente nella porta difesa da Beto. Il Portogallo accusa il contraccolpo e non trova la forza per riportarsi in avanti, gli Stati Uniti si esaltano e ribaltano il risultato grazie alla rete di Clint Dempsey realizzata a 10 minuti dalla fine. Sembra davvero finita, ma Bradley perde una palla sanguinosa a centrocampo e concede una ripartenza a Cristiano Ronaldo, abile a pescare in area di rigore Varela, implacabile nel colpo di testa. E' il 2-2 che rimette tutto in discussione per quanto riguarda la qualificazione, ma certamente non modifica il giudizio negativo sul Portogallo, ancora in corsa solo grazie ad un colpo di fortuna. Donatello Giannetti

23/06/2014

MONDIALI 2014: TRA SORPRESE E CONFERME, SI SONO CONCLUSE LE PRIME DUE GIORNATE

Ad inizio giugno veniva preannunciato come "il Mondiale dei Mondiali" per i tanti campioni partecipanti e il ricco potenziale di giovani talentuosi da scoprire ma, soprattutto, per le diverse culture delle nazionali provenienti da tutto il mondo. Per ora, al termine delle prime due giornate, Brasile2014 sembra proprio essere uno dei Mondiali più avvincenti ed emozionanti. Tra squadre con i favori del pronostico e altre predestinate al ruolo di Cenerentola si presentava un torneo già ben delineato, con le nazionali protagoniste nella fase finale quasi annunciate e, invece, la conquista dei diversi gironi non è mai stata così complicata. I riflettori erano obbligatoriamente puntati sui detentori del titolo. La Spagna all'esordio è parsa una squadra priva di stimoli e con poche idee chiare, peraltro condizionate da una condizione fisica non invidiabile. Così dopo aver subito 5 reti dall'Olanda, le Furie Rosse sono state battute anche dal Cile e quindi eliminati dal torneo proprio a vantaggio della La Roja. Con Sanchez e Vargas, quest'ultimo di proprietà del Napoli, in forma splendida il Cile può addirittura giocarsi il primo posto del girone B domani contro gli Orange. Il Brasile, nonostante un calcio non proprio spumeggiante, si ritrova al comando del gruppo A con 4 punti seguito dal Messico e non dovrebbe, salvo sorprese, rischiare l'accesso agli ottavi, conquistando almeno un punto contro il Camerun già eliminato. Croazia - Messico è la partita decisiva del girone, per le Fiamme è obbligo vincere mentre El Tricolor può puntare anche su un pareggio per il passaggio del turno. Tra le sorprese positive, sfortunatamente per noi italiani, c'è il Costa Rica che, sorteggiato in un girone difficilissimo con gli azzurri, l'Inghilterra e l'Uruguay, era dato per spacciato fin dall'inizio, quasi destinato a un ruolo di comparsa in questo Mondiale. Ma gli uomini allenati da Jorge Luis Pinto hanno dimostrato che con una buona disposizione in campo e con giro palla rapido e preciso si possono vincere partite anche senza individualità di livello elevato come le avversarie. Il Costa Rica così si ritrova al comando del gruppo D con il pass per gli ottavi al collo.

Senza dubbio il numero 10 costaricense è l'uomo in più di questa nazionale. Bryan Ruiz dotato di ottimi piedi e buona visione di gioco è il motore principale delle azione offensive e spesso anche rifinitore delle stesse (come dimostrato contro l'Italia) e si è rivelato molto abile negli inserimenti in area e cinico sotto porta. Tuttavia è abitudine nostrana complicarci la vita nel percorso agli ottavi per poi, in caso di qualificazione, dare il meglio nelle fasi finali. Dopo un discreto inizio contro l'Inghilterra gli azzurri hanno subito un calo generale nella seconda partita, e per superare il turno dovranno ottenere almeno un pareggio contro Cavani e compagni che, dopo un inizio a singhiozzo, hanno comunque eliminato l'Inghilterra dalla corsa per il secondo posto grazie, soprattutto, ad un rivitalizzato Suarez che si ritrova forse nel momento migliore della sua carriera come dimostrato anche dalla doppietta decisiva rifilata agli inglesi. Nel girone C apparso al sorteggio come uno dei più equilibrati, la Colombia ha smentito subito le premesse conquistando bottino pieno e dimostrando un' invidiabile condizione fisica accompagnata da tanta qualità. Moltii i giocatori di talento tra i quali spiccano gli italiani Zuniga e Cuadrado. Quest'ultimo non ha ancora realizzato alcun gol, ma ha offerto giocate e prestazioni che lo rendono protagonista del calciomercato di molti club importanti. A seguire c'è la Costa d'Avorio dello scatenato Gervinho che con un punto nell'ultima giornata si garantirebbe l'accesso agli ottavi condannando Giappone e Grecia. Dopo la deludente esperienza in Sud Africa la Francia sembra rivitalizzata grazie alla cura del tecnico Deschamps e domina in queste prime due partite il girone E . Posto già assicurato tra le migliori 16, e ben otto reti realizzate dai protagonisti dell'armata Blues con gli attaccanti in grande spolvero. Giroud e Benzema nello schema offensivo disegnato dal tecnico francese riescono a sfruttare al meglio le proprie qualità. Nell'ultima giornata scontro a distanza per il secondo piazzamento tra Svizzera ed Ecuador, che ha trovato nella giovane sorpresa Enner Valencia (3 gol in due partite), il punto di riferimento in attacco. Eliminato l'Honduras che comunque a sprazzi ha offerto un buon gioco meravigliando il pubblico. Con più difficoltà dei francesi, si ritrova al comando del girone F l'Argentina. Grazie a due vittorie di misura su Bosnia e Iran, l'Albiceleste pur non offrendo ottime prestazione conquista con anticipo il passaggio agli ottavi ma, soprattutto, trova in Messi l'indiscusso trascinatore della squadra con due gol decisivi in altrettante partite. Ad un passo dalla qualificazione la Nigeria che con quattro punti tiene a distanza l'Iran,e l'ormai eliminata a sorpresa Bosnia. Un'altra candidata ad arrivare fino in fondo al torneo è la Germania. Dopo aver asfaltato per ben 4-0 Cristiano Ronaldo e compagni, le aquile tedesche hanno rallentato il passo pareggiando con il Ghana. Tuttavia il calcio espresso soprattutto nella prima partita lascia pensare ad un passaggio del turno piuttosto semplice considerando anche i molti campioni in rosa capaci di cambiare la partita con una giocata, come Muller autore dell'unica tripletta di questo Mondiale e Klose che grazie al gol rifilato ai ghanesi entra nella storia raggiungendo, con 15 reti, Ronaldo (Brasile) in vetta alla classifica marcatori Mondiali all-time. Un sogno che ormai è divenuto realtà, nel girone G, lo stanno vivendo gli Usa. A quota 4 punti, la nazionale a stelle e strisce guidata dal carisma e dalle reti del capitano Dempsey, si ritrova con la qualificazione in pugno . Speranze minime ancora per il Portogallo di CR7 che grazie ad un pareggio in extremis di poche ore fa proprio contro gli Usa, può giocarsi il tutto per tutto nell'ultima giornata. Una certezza di questo Mondiale è anche il Belgio. Considerando la ricchezza di giovani talentuosi in rosa, i Diavoli Rossi sono i veri outsider del torneo. Ora, dopo due giornate, la nazionale belga è, con sei punti, al comando del girone H con la mente già proiettata agli ottavi. Tra i più in forma sono senza dubbio il "napoletano" Mertens, che con la sua rapidità è sempre pericoloso per le difese avversarie ed è stato anche decisivo nella prima partita con una rete che è valsa 3 punti, e Hazard motore del reparto offensivo sempre pronto a rifornire i suo compagni con lanci e verticalizzazioni precise. Ancora in bilico la corsa per il secondo posto con Algeria a tre punti un passo più vicina agli ottavi a differenza di Russia e Sud Korea appaiate entrambe a un punto. Gianluca Cotone

23/06/2014

SSC NAPOLI: E' COMINCIATA LA III EDIZIONE DELLO JUNIOR SUMMER CAMP

Grande emozione ed entusiasmo alle stelle per il primo giorno della terza Edizione del Summer Camp della SSC Napoli. La Scuola Calcio Estiva azzurra ha preso il via questa mattina al Centro Sportivo Green Sport di Agnano.Cinquanta ragazzi, accompagnati dalle famiglie, hanno inaugurato il nuovo Junior Summer Camp in una splendida giornata di sole ed una cornice di allegria e gioia che hanno caratterizzato la prima sessione di allenamento per i giovani campioncini del futuro. Tra gli iscritti anche ragazzi di origine americana, tedesca e finlandese a testimonianza dell'enorme seguito del Napoli nel mondo e del successo e della risonanza del Summer Camp azzurro anche oltre i confini nazionali. Particolarmente emozionante lo start ufficiale dell'evento con i ragazzi che palla al piede hanno attraversato il campo fino a raggiungere la tribuna per ricevere l'applauso e l'abbraccio ideale dei loro familiari. In questa prima giornata circa cento ragazzi hanno partecipato alla prima giornata della Scuola Calcio, suddivisi in due fasce, mattutina e pomeridiana, che si sono alternati sui quattro campi a disposizione del Green Sport di Agnano. Dopo l'enorme successo ottenuto nelle due precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, si apre così un'altra splendida avventura all'insegna delle emozioni che soltanto la passione per il calcio e l'amore per il Napoli sanno regalare. Un'esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi cuori azzurri che si arricchisce di ulteriori novità. Tra i tanti premi e riconoscimenti che saranno consegnati ai ragazzi della Scuola Calcio, quest'anno c'è una fantastica iniziativa: la SSC Napoli inviterà tutti gli iscritti a vivere da protagonisti la grande emozione di assistere ad un allenamento ufficiale della prima squadra allo stadio San Paolo a pochi passi dai campioni azzurri! Al fine di soddisfare la grande richiesta degli anni passati da quest'anno anche i ragazzi più grandi parteciperanno a questa magnifica esperienza. Infatti è stata creata una quarta fascia anche per i ragazzi di 13 e 14 anni. Non solo. In considerazione della grande affluenza da più parti della Regione Campania e anche da tante altre città italiane, da nord a sud, la SSC Napoli ha individuato una nuova location più centrale e facilmente raggiungibile da tutti, il Centro Sportivo Green Sport di Agnano (ex Campo Scarfoglio). Inoltre, viste le tante richieste ricevute la scorsa stagione, il Summer Camp 2014 prevederà delle sessioni di allenamento specifiche per i giovani portieri grazie all'esperienza di istruttori specializzati.Anche quest'anno la SSC Napoli invierà il proprio team di osservatori per visionare tutti i bambini partecipanti; nella passata edizione ci sono state circa 20 segnalazioni e qualche ragazzo oggi fa parte del settore giovanile azzurro, a prova del fatto che a volte i sogni possono diventare realtà! Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L'obiettivo della manifestazione è: avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L'attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio.Chi partecipa: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2000/01/02 -2003/04 – 2005/06 – 2007/08). Dove: Centro Sportivo Green Sport (ex Scarfoglio) - Via Antiniana 2/A, Agnano-Pozzuoli (NA) Quando: queste date e orari Giugno - 23/06 - 27/06 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 15:00 -17:00 Luglio - 30/06 - 04/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 07/07 - 11/07 I° Mattina - 9:30 -11:30 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:30 Luglio - 14/07 - 18/07 II° Pomeriggio - 16:00 -18:00 III° Sera - 18:30 - 20:3 - Iscrizioni: Le iscrizioni on line sono aperte e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale "http://www.sscnapoli.it/summercamp" I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L'iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al "Summer Camp 2014", "http://www.sscnapoli.it/summercamp", seguendo dei semplici passi: Compilazione del modulo di iscrizione; Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; Stampa della fattura del pagamento effettuato; Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l'iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. giorni e gli orari di apertura sono disponibili sul sito internet dedicato, "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Il genitore, o chi esercita la patria potestà del minore iscritto, all'atto dell'iscrizione dovrà consegnare i seguenti documenti: Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; Fotocopia di un documento d'identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; Certificato d'idoneità sportiva non agonistica che comprovi l'idoneità fisico-psichica all'esercizio dell'attività sportiva; Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. La quota di iscrizione viene saldata al momento dell'iscrizione, direttamente presso il botteghino o allo store ufficiale. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 195,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; Kit di allenamento (zainetto, 2 magliette ed 1 pantaloncino allenamento); Invito ad assistere ad un allenamento ufficiale della Prima Squadra presso lo stadio San Paolo da bordo campo N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; N. 1 Buono sconto del 10% da utilizzare per i servizi offerti dalla società di animazione MAGIC ANIMATION, partner dell'evento; Link online per scaricare le foto ricordo del corso; Attestato di partecipazione; Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; Assicurazione individuale (Infortuni e Resp. Civile vs Terzi); Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagine internet dedicata "http://www.sscnapoli.it/summercamp". Fonte e Foto: SSC Napoli

23/06/2014

MONDIALI 2014: BRASILE E MESSICO SI QUALIFICANO PER GLI OTTAVI DI FINALE.

Con Brasile - Camerun e Messico - Croazia sono state completate le partite del girone A. Miglior prestazione di questi mondiali per i verdeoro, anche perchè ovviamente gli avversari non hanno opposto particolare resistenza. Il primo vantaggio brasiliano è stato siglato da Neymar, che ha poi riportato avanti i suoi dopo il pareggio realizzato da Matip. Nella ripresa, a segno anche Fred, in ombra e un pò fischiato nelle precedenti esibizioni, e Fernandinho. Nell'altro match, al Messico bastava un pareggio per passare agli ottavi, ma il grande capitano Rafael Marquez con un perentorio stacco di testa su calcio d'angolo ha di fatto eliminato la Croazia, poi definitivamente crollata sotto i colpi di Andres Guardado e Javier Hernandez. Il gol della bandiera per i croati è stato realizzato da Ivan Perisic a risultato già ampiamente deciso. Decisi quindi anche i prossimi accoppiamenti: il Brasile, primo classificato nel girone, incontrerà il Cile, mentre il Messico dovrà vedersela con l'Olanda. Donatello Giannetti

24/06/2014

BRASILE 2014: OLANDA E CILE AGLI OTTAVI A BRACCETTO, PASSANO ANCHE BRASILE E MESSICO

Si chiude la fase a gironi del Gruppo A con le qualificazioni annunciate di Brasile (primo) e Messico (secondo). Il Brasile liquida il già eliminato Camerun con un 4-1 che mette in evidenzia il talento di Neymar (autore di una doppietta) ma anche i gol di Fred e Fernandihno (al suo esordio ad un mondiale), mentre per i camerunensi segna Matip. Il Messico, a sua volta, travolge la Croazia con un netto 3-1, siglato da Marquez, Guardado e Hernandez. Inutile il gol di Perisic nel finale. Nel Girone B scontro al vertice tra Olanda e Cile, vinto dagli oranje che dunque si aggiudicano il primo posto. Inutile la vittoria della Spagna contro l'Australia. L'Olanda fa il compitino, grazie al 2-0 firmato dalle reti dei neo entrati Fer e Depay. La squadra di van Gaal si candida per essere una delle favorite alla vittoria finale. Nell'altra sfida, la Spagna liquida l'Australia col 3-0 siglato da Villa, Torres e Mata. Ma la copertina è giusto dedicarla a David Villa Sanchez, alla sua ultima partita con la nazionale spagnola. Il 33enne bomber asturiano, dopo 97 gare e 50 reti, lascia spazio alla prossima generazione del calcio iberico. Lo fa firmando una rete di tacco all'Australia, per poi lasciare il posto a Mata. Dallo Sporting Gijon all'Atletico Madrid passando per il Barcellona, oltre 300 reti in carriera (nazionale compresa) prima di approdare dalla prossima stagione al New York City nella Major League americana. Agli ottavi di finale, dunque, Brasile-Cile ed Olanda-Messico. La fase ad eliminazione diretta prende pian piano forma. Vincenzo Perrella

24/06/2014

PASSIONE NAPOLI, FUOCO CHE ARDE SOTTO LA CENERE.

Notti mondiali si vivono in queste settimane. E pomeriggi di grande calcio, su cui sono sintonizzate le TV di tutto il mondo, ad ogni latitudine. Ciascun appassionato di questo sport, partita dopo partita, sta voracemente immagazzinando informazioni su ogni giocata dei Messi o dei Neymar, ma anche imparando a conoscere tantissimi astri nascenti del calcio che verrà. Dagli stadi di tutto il Brasile a milioni di case, dunque, il "Dio Pallone" regna incontrastato e occupa fiero il suo posto d'onore in palinsesti e notiziari. Eppure la passione vera, almeno per sei milioni di cuori, l'amore unico e assoluto per ogni tifoso partenopeo sparso nei quattro angoli del mondo veste sempre un unico colore, quello del cielo d'estate, quello del mare d'agosto. L'Azzurro del Napoli. Mai il pensiero di un supporter di quella maglia riesce a distogliersi del tutto dalle sorti del suo Napoli, mai un giorno che non pregusti l'inizio dei prossimi tornei che lo vedranno protagonista. E un maestro assoluto di calcio, di vita sportiva e di comunicazione come Rafa Benitez, tutto questo l'ha appreso e definitivamente fatto suo in soli 12 mesi di permanenza all'ombra del Vesuvio. E' bastato infatti un comunicato sul suo sito ufficiale, una sua nota -certo schietta e spontanea, ma sapientemente formulata- per soffiare forte sul fuoco della nostra passione, che sempre arde sotto l'apparente torpore della pausa estiva, e riportarlo ai livelli di guardia, ai limiti della "sana pazzia" con cui viviamo la nostra passione, giorno dopo giorno, accanto al Napoli. L'allenatore spagnolo ha infatti inteso festeggiare l'anniversario della sua presentazione a Castel Volturno con uno scritto (immediatamente riportato dal sito ufficiale del Calcio Napoli) che, partendo da un sincero ringraziamento "ai tifosi

e alla città, dalla quale si è sentito amato fin dal primo momento", non ha mancato di ribadire concetti fondamentali della sua filosofia, quali l'impegno costante e il duro lavoro quotidiano, ma soprattutto ha colto l'occasione per ribadire il suo entusiasmo e la voglia di proseguire dritto, "sin prisa, pero sin pausa", nel perseguire gli obiettivi del Progetto-Napoli, che proprio in lui trova ispirazione e nel suo lavoro fondamento. Non c'era modo migliore per tornare a fare il conto alla rovescia, per contare le ore che mancano al giorno del raduno degli Azzurri che accompagneremo nell'avventura 2014-2015. E tutta la città, tutto lo sconfinato Popolo Azzurro –nonni, padri, nipoti- non vede l'ora di poter trepidare di nuovo per quegli undici ragazzi vestiti coi colori del cielo d'estate. Come dire: "Napoli Sempre, Napoli Ovunque". Carmine Ciniglia

24/06/2014

PRANDELLI E LA SUA ITALIA PROTAGONISTI DI UN DISASTRO SENZA ATTENUANTI

Una bruttissima Italia impostata da Prandelli per difendere ad oltranza lo 0-0 iniziale, è stata giustamente sconfitta da un volenteroso ma tutt'altro che trascendentale Uruguay. Squadra di onesti "pedalatori", quella di Tabarez, con due individualità di spicco, Cavani e Suarez, ma dotata di quel cuore e quelle energie che una nazionale azzurra impresentabile ha dimostrato di non avere. Avevamo criticato duramente le scelte di Prandelli, ma riteniamo che oggi il CT abbia dato davvero prova di non poter gestire un patrimonio calcistico importante come quello italiano. Non ce ne vogliano Parolo, Thiago Motta e Cassano, ma dopo l'espulsione (a nostro avviso giustissima) di Marchisio, servivano giocatori atleticamente brillanti. Notoriamente, Parolo non lo è, stesso dicasi per il compassato Motta, ma crediamo che mettere Fantantonio sia stata la 'ciliegina sulla torta' che dimostra la poca lucidità e la scarsa personalità di questa gestione tecnica. In panchina c'erano giocatori come Cerci ed Insigne, capaci di tener palla e far salire la squadra, o all'occorrenza di attaccare la profondità. Non è stato quindi il colpo di testa dell'implacabile Godin ad affondare l'Italia, ma piuttosto le scellerate scelte di un CT forse troppo convinto di avere la bacchetta magica. Prandelli sarà purtroppo ricordato come l'uomo dei fallimenti, non solo calcistici. Dopo aver invocato a lungo e giustamente comportamenti in linea con lo spirito sportivo, ha punito solo alcuni giocatori, salvandone altri. A tal proposito, la teatralità di Chiellini mal si sposa con la moderna tenologia, perchè tante telecamere ormai sono sul campo ad immortalare quanto avviene realmente e quanto, invece, si cerca di far credere agli arbitri sia successo. Sarebbe auspicabile, per un futuro migliore, che allenatore e calciatori che indossano la maglia dell'Italia e rappresentano una nazione così appassionata si convincano che per vincere è necessario giocare un calcio propositivo e divertente. Donatello Giannetti

25/06/2014

BRASILE 2014: ITALIA ELIMINATA, PASSANO URUGUAY E COSTA RICA. GRANDE COLOMBIA, ANCHE LA GRECIA OK

Nella terza giornata del Girone C, la Colombia vince anche la terza partita per 4-1 contro il Giappone di Zaccheroni. Grande protagonista James Rodriguez con due assist (e altrettanti gol di Jackson Martinez) ed un capolavoro personale al 90'. L'altro gol è di Cuadrado su rigore. Unico gol nipponico di Okazaki. Per la cronaca, tra i pali dei Cafeteros è entrato il portiere Mondragon, stabilendo un record mai raggiunto: in campo a 43 anni. Nell'altra gara del girone, la Grecia elimina la Costa d'Avorio (inutile il gol di Bony) grazie alle reti di Samaris e Samaras (quasi un gioco di parole). Nel Girone D, la Costa Rica si accontenta di uno 0-0 tranquillo contro l'Inghilterra e termina il girone eliminatorio con 7 punti al suo attivo. Un andamento inimmaginabile alla vigilia del Mondiale. Ma la copertina spetta certamente alla sconfitta dell'Italia contro l'Uruguay. Due risultati su tre e l'Italia avrebbe superato il turno come seconda nel girone. Prandelli aveva preparato la squadra secondo il modulo del 3-5-2, più difensivo (in fase di non possesso diventava una difesa a 5). Ma il gioco per portare via il punticino non è stato produttivo, complici l'espulsione al 59' di Marchisio, il morso di Suarez a Chiellini non visto e soprattutto il gol di Godin all'81. Già, Diego Godin, professione difensore, quest'anno in gol con l'Atletico di Madrid che ha regalato il campionato ai Colchoneros, prodezza ripetuta (ma inutile) nella finale di Champions col Real ed ora contro l'Italia, gol che vale il passaggio del turno. Agli ottavi, Colombia-Uruguay e Costa Rica-Grecia. Vincenzo Perrella

25/06/2014

E' MORTO CIRO ESPOSITO, LE CONDOGLIANZE DI DE LAURENTIIS

"Ciro era un nostro tifoso che voleva passare una serata di gioia tifando per la propria squadra. Questa tragedia deve far riflettere tutto il mondo del calcio e delle istituzioni che collaborano con esso. Esprimo ai genitori ed a tutta la Sua famiglia le mie più sentite condoglianze unitamente a tutto il Calcio Napoli". Aurelio De Laurentiis Fonte: SSC Napoli

25/06/2014

MONDIALI 2014: MESSI-DOPPIETTA, L'ARGENTINA SOGNA. BENE HIGUAIN, LAVEZZI FUNAMBOLICO

L'Argentina continua a vincere e a divertire. Lo fa ovviamente grazie ai suoi campioni più celebrati quali Messi (autore di una doppietta),Higuain, Di Maria e Aguero, ma anche per effetto della solidità che offre al centrocampo un calciatore di grende continuità come Mascherano, bravissimo a chiudere ogni varco e rapidissimo nel far ripartire l'azione. Quando tutto questo non basta, in panchina c'è poi un vero asso come Lavezzi, calciatore straordinario capace di fare le cose che fanno gli altri a una velocità doppia, talvolta tripla. Il Pocho è eccezionale nel saltare l'uomo e creare la superiorità numerica, e forse meglio di Aguero si integra con Higuain e Messi proprio perchè tende comunque ad allargarsi sulle fasce evitando così di 'ingolafare' il centro dell'attacco. Non a caso, il Pipita quando gioca con il 'Kun 'Aguero è costretto a arretrare il suo raggio d'azione giocando quasi da centrocampista offensivo. Per la Nigeria, in ogni caso, la sconfitta è stata indolore. Con un perentorio 3-1 la Bosnia, già eliminata, ha surclassato l'Iran che nutriva speranze di qualificazione che dipendevano ovviamente da un eventuale successo. Donatello Giannetti

26/06/2014

ABETE-PRANDELLI, CRONACA DI UN DISASTRO ANNUNCIATO

Le dimissioni di Prandelli ed Abete, per quanto "politicamente corrette" sono state a nostro avviso tardive e inevitabili dopo l'ennesimo fallimento frutto di una gestione approssimativa e incomprensibile. Dispiace che quello che deve essere considerato come un disastro annunciato venga adesso giustificato come un malessere generalizzato del calcio italiano. Non e' affatto vero che in Italia non ci sono giovani talenti, e' invece palese che Prandelli abbia preferito puntare su alcuni calciatori che per motivi anagrafici o tecnici dovevano godere le meritate vacanze post campionato e non far parte della spedizione per il Brasile. Troppe le scommesse del CT, e tutte perse, purtroppo per il nostro calcio. Balotelli era reduce da un'annata calcisticamente incolore. I titoli dei giornali si sono sprecati per lui, che di Super ha avuto solo la capacità di essere sempre al centro di polemiche. Cassano ha fatto un buon campionato, ma anche il barese e' notoriamente "discontinuo" e comunque poco incline al sacrificio fisico che un mondiale giocato con quelle temperature e umidità richiede. A centrocampo, l'eterno Pirlo ha soffocato l'estro dell'astro nascente Verratti, migliore in campo contro l'Uruguay. Di certo, non era il passo lento di Motta e Parolo che poteva assicurare quel dinamismo necessario per compensare l'uomo in meno dopo l'espulsione di Marchisio. Brutto il fallo dello juventino, compiuto sotto lo sguardo attento dell'arbitro. Severo il cartellino rosso, ma i calciatori italiani troppo spesso in queste manifestazioni si fanno prendere da tensioni che andrebbero gestite meglio. In difesa, infine, il solito blocco bianconero, già usurato da una stagione lunga ed intensa pagata non a caso con l'eliminazione in Europa League. Sono rimasti a casa giocatori come Criscito e Destro, sono partiti inutilmente o quasi Cerci, Insigne, Immobile e Verratti, sacrificati sull'altare delle "gerarchie" prandelliane, che già negli anni scorsi erano state pagate a caro prezzo. E allora, ribadiamo, si dica chiaramente che a fallire non e' stato tutto il calcio italiano, ma esclusivamente il duo Abete-Prandelli. Ugo Amirante

26/06/2014

NAPOLI: TRA MONDIALE E CALCIOMERCATO...

In Brasile sono in corso di svolgimento i Mondiali di Calcio. Registriamo l'eliminazione della nazionale italiana, della quale abbiamo parlato a parte, ma nel frattempo non si arresta il lavoro dei club, teso a individuare quei calciatori necessari a rinforzare i rispettivi organici. Anche il Napoli, ovviamente, prosegue senza soluzione di continuità ad operare per assicurare a Benitez i rinforzi richiesti. Tanti i calciatori partenopei che hanno preso parte alla più importante manifestazione calcistica e tanti sono anche quelli che potrebbero entrare nel mirino del Direttore Bigon che opera in perfetta sintonia con l'allenatore partenopeo. Manca solo l'annuncio ufficiale per Kalidou Koulibaly mentre nei giorni scorsi sono state definite le comproprietà. Il club azzurro ha ceduto Armero all'Udinese e Cigarini all'Atalanta ma ha riscattato l'intero cartellino di El Kaddouri, autore di un ottimo campionato nel Torino. Il futuro del calciatore è ancora incerto: i granata spingono per averlo nuovamente ma con qualche probabile uscita proprio nella zona mediana del campo, leggasi Behrami e Dzemaili, il giovane centrocampista potrebbe anche restare e giocarsi la conferma durante il ritiro precampionato Ancora incerta la questione legata a Pepe Reina, sebbene in queste ultime ore sembra possa esserci un riavvicinamento delle parti. Come abbiamo già detto in precedenza, confermare il portierone spagnolo, autentico leader in campo e fuori, rappresenterebbe un autentico colpo di mercato. In uscita anche Britos che lo scorso anno non ha trovato spazio, cosi come potrebbero lasciare Maggio e Pandev. La situazione, come si vede, è in progress, atteso che anche quest'anno la sessione di mercato è alquanto lunga. E' chiaro pero' che con il preliminare da giocare e con il Mondiale che, giocoforza, ritarderà l'arrivo di alcuni calciatori, qualche acquisto prima dell'inizio del ritiro si rende necessario, per consentire a Benitez di poter iniziare al meglio la preparazione. Domenico Paradiso

26/06/2014

MONDIALI 2014: LA SVIZZERA AGLI OTTAVI

La nazionale svizzera ha vinto per 3 a 0 contro l'Honduras e si è qualificata agli ottavi di finale dove incontrerà' l'Argentina. Sono sces in campo i tre centrocampisti del Napoli. Behrami ed Inler hanno giocato per l'intera durata dell'incontro, Dzemaili ha fatto il suo ingresso in campo negli ultimi minuti. La Redazione

26/06/2014

BRASILE 2014: GIRONE E, PASSANO FRANCIA E SVIZZERA. GIRONE F, PASSANO ARGENTINA E NIGERIA

Terza giornata per il Girone E. La Francia, già qualificata, doveva solo ufficializzare il primo posto nel proprio girone (ed evitare l'Argentina agli ottavi, dove incontrerà la Nigeria). E' bastato un tranquillo 0-0 contro l'Ecuador, risultato che elimina proprio i sudamericani. Nel frattempo, la Svizzera batte per 3-0 la cenerentola Honduras e si guadagna gli ottavi con Messi e soci. Nel Girone F, l'Argentina conferma la propria egemonia nel gruppo, battendo anche la Nigeria per 3-2, grazie ancora ad un super Messi. Passano i turno anche i nigeriani, nonostante la sconfitta, perché intanto l'Iran perde per 3-1 con la Bosnia (Prima storica vittoria ad un mondiale). Ma la copertina spetta certamente a Xherdan Shaqiri. Il quasi 23enne trequartista di origine kosovara-albanese, ha steso con una tripletta l'Honduras, proiettando la nazionale rossocrociata agli ottavi di finale del Mondiale 2014. Il forte giocatore del Bayern di Monaco sta mostrando una crescita costante, cominciata già dai tempi del Basilea, con cui ha giocato quasi 100 partite, 6 delle quali in Champions League. Ingaggiato dal Bayern Monaco nel 2012, dopo una stagione in chiaroscuro, viene riscoperto

dall'arrivo del neo tecnico Guardiola. Ma anche in questo caso, Shaqiri trova difficoltà ad imporsi con i bavaresi, trovandosi sulla sua strada giocatori come Robben, Ribery e Muller, insostituibili. In compenso, in nazionale, le prestazioni lievitano ed in questo Mondiale saprà sicuramente essere una delle stelle. Anzi, addirittura negli ottavi ci sarà la sfida stellare con Messi. Vincenzo Perrella

27/06/2014

BRASILE2014: AL VIA LE FASI FINALI, NELLA PRIMA GIORNATA BRASILE E COLOMBIA CERCANO CONFERME

Si è conclusa ieri sera l'ultima giornata anche per i gruppi G e H. Alle 12 finaliste già confermate, quindi, sono andate ad aggiungersi Germania, Usa, Belgio e Algeria. Molte le sorprese che si sono verificate nel percorso dei gironi, ma comunque non è mancata la supremazia di nazionali che hanno saldamente dominato il proprio gruppo di appartenenza. Sono già rientrate in patria Spagna e Italia che insieme all'Inghilterra sono state le nazionali più deludenti del torneo. Gioia infinita invece per Costarica e Grecia. La prima ha centrato la seconda qualificazione nella storia agli ottavi di un Mondiale dominando un girone molto difficile, la seconda, grazie soprattutto ad un forte spirito di squadra, accede per la prima volta alle fasi finali del più importante torneo del mondo. Hanno poi confermato quanto di buono costruito negli ultimi anni Olanda, Argentina e Brasile. A completare il tabellone delle squadre che gareggeranno agli ottavi ci sono anche Messico, Cile, Colombia, Uruguay, Francia, Svizzera e Nigeria. Già domani scopriremo le prime due nazionali che accederanno ai quarti. Alle 18:00 scendono in campo i padroni di casa contro il Cile mentre alle 22.00 c'è Colombia - Uruguay. La Seleção naturalmente si avvicina a questo match con i favori del pronostico e con la certezza di aver trovato finalmente in Neymar, con i suoi 4 gol all'attivo, il vero trascinatore della squadra. Anche se non ha entusiasmato in queste prime tre partite, il Brasile è apparsa una nazionale molto solida che non ha mai rischiato l'eliminazione, favorita sicuramente dai campioni indiscussi presenti in rosa. Tuttavia non sarà una passeggiata la partita col Cile. La Roja, qualificatasi seconda alle spalle dell'Olanda, ha tutte le potenzialità per impensierire Neymar e compagni. Puntando su un pressing asfissiante e verticalizzazione rapide, il tecnico Jorje Sampaoli, ha messo in luce tutte le qualità della propria formazione dimostrando compattezza ed efficacia. I più temibili sono sicuramente Edu Vargas e Sanchez che, soprattutto in campo aperto, sono devastanti per le difese avversarie. Tutto sudamericano il primo quartetto degli ottavi. Infatti a seguire Brasile e Cile ci sono i Cafeteros pronti a scontrarsi contro i giustizieri dell'Italia. La Colombia senza dubbio è la favorita in questo scontro. La nazionale guidata dal tecnico Pekerman ha dimostrato nelle partite del girone un'invidiabile condizione fisica accompagnata da una qualità di gioco non indifferente. Dominatrice del gruppo C con 9 punti, la nazionale colombiana è impostata per giocare a trazione anteriore. La fase offensiva infatti è interpretata perfettamente dai giocatori protagonisti, come dimostrano i 9 gol segnati, secondo miglior attacco alle spalle dell'Olanda. Cuadrado è il trascinatore della squadra e Rodriguez il miglior finalizzatore, avendo timbrato per tre volte il cartellino. Poi c'è l'Uruguay. La Celeste non ha espresso fin ora un buon gioco, conquistando la qualificazione negli ultimi minuti a disposizione. I 6 punti ottenuti, più che di azioni corali, sono frutto di giocate individuali sulle quali la nazionale ha impostato le proprie partite. Contro gli azzurri Godin ha risolto la pratica, mentre gli altri tre punti sono arrivati grazie ad una grande prestazione di Suarez. Ora però, per superare la Colombia, servirà molto di più agli uomini di Tabàrez, che in attacco dovranno affidarsi al solo Cavani, ancora a secco, costretto a fare gli straordinari considerata l'assenza di Suarez squalificato per il resto del Mondiale dalla FIFA a causa di un gesto antisportivo ai danni di Chiellini noto a tutti. Gianluca Cotone

27/06/2014

DE LAURENTIIS: CON CIRO È MORTO IL CALCIO ITALIANO

"Con la morte di Ciro è morto il calcio italiano". Aurelio De Laurentiis ha partecipato al funerale di Ciro Esposito a Scampia. Al fianco del Presidente anche Insigne, Grava ed una delegazione di ragazzi della Primavera che hanno portato il gonfalone del Napoli e recato l'ultimo saluto al giovane tifoso azzurro. L'enorme abbraccio di diecimila tifosi giunti da tutta Italia ha accompagnato la cerimonia solenne che si è svolta nella piazza Giovanni Paolo II. Il Presidente del Napoli ha rivolto le sue parole alla famiglia di Ciro con voce attraversata dalla commozione: "Cari familiari è durissimo. Quando viene a mancare un figlio viene a mancare la parte migliore di noi, però la signora Antonella ha avuto forza in questa Italia che ha perso totalmente i valori e dove negli ultimi trenta anni abbiamo vissuto la mappa degli scandali. E da qui, da un luogo così difficile come Scampia nasce oggi la speranza e la limpidezza di una donna che pur perdendo l'amore più grande, parla di perdono e di correttezza. Una mamma che nonostante la tragedia non perde i suoi valori morali". "In quel terribile 3 maggio - continua De Laurentiis - mi chiesero di portare la Coppa qui, ma che valore aveva portare quel trofeo? Noi i trofei vogliamo vincerli a testa alta, con onore e col rispetto che meritiamo. Viviamo in un Paese spaccato dal campanilismo e dalla rivalità, ma noi siamo tutti italiani, figli della stessa terra. Quella notte della finale Ciro ha difeso un pullman pieno di bambini e di famiglie che stavano andando allo stadio. Con la morte di Ciro è morto il calcio italiano. Spero che questa tragedia possa servire a ritrovare i valori sani, ritrovare una identità e far ripartire nella maniera sana il nostro sistema calcio. La commozione non mi permette di proseguire, scusatemi. Abbraccio la mamma, il papà e tutta la famiglia di Ciro". Fonte: SSC Napoli

28/06/2014

SOPRALLUOGO DELLA SSC NAPOLI A DIMARO IN VISTA DEL RITIRO DI LUGLIO

Il terreno di gioco a Carciato di Dimaro si presenta in condizioni perfette, ideali per il prossimo ritiro del SSC Napoli previsto dal 17 al 29 luglio prossimi. E' quanto ha constatato la delegazione partenopea nel sopralluogo effettuato in val di Sole a poco meno di un mese dall'inizio del ritiro che porterà la squadra di Rafa Benitez per la quarta volta a svolgere la preparazione estiva precampionato in Trentino.La delegazione del Napoli - composta dal responsabile amministrativo Antonio Saracino, dal responsabile della Comunicazione Nicola Lombardo e dal preparatore atletico Maurizio Saccone - è stata accolta dal sindaco Romedio Menghini, dall'assessore allo sport Alessandro Fantelli e da Fabio Arnoldi (Comune Dimaro), da Andrea Tomazzoni (Trentino Turismo), da Attilio Gregori e Alberto Penasa (Apt val di Sole). L'incontro è servito anche a mettere a fuoco alcuni aspetti logistici e di programmazione del prossimo ritiro. Sono state confermate le date delle due amichevoli che si giocheranno lunedì 21 luglio e lunedì 28 luglio: la prima contro il Feralpi Salò e la seconda contro la squadra greca FC Kalloni, che milita nella Souper Ligka Ellada ovvero la massima serie del campionato greco concluso nell'ultima stagione al 12/o posto. La scorsa estate ha disputato tre amichevoli contro squadre italiane vincendo 1-0 con il Bologna, pareggiando 0-0 con il Genoa e perdendo 0-2 con il Livorno. Particolare curioso la formazione ellenica gioca con due maglie che richiamano alla mente quelle di due squadre italiane: il Brescia (azzurra con la 'V' bianca sul petto) e il Chievo (Gialloblù). Come da copione è stato effettuato il sopralluogo al campo di gioco, che ha superato l'esame con lode. "Sembra quasi un campo biologico - ha detto con una battuta il preparatore atletico Maurizio Saccone, nell'esaminare il tappeto erboso che celava anche dei piccoli funghi commestibili -. Certamente è in condizioni perfette, le migliori da quando ci alleniamo in Val di Sole. Complimenti ha chi ha lavorato così bene". Il Napoli raggiungerà la val di Sole nella tarda mattinata di giovedì 17 luglio e già nel pomeriggio la squadra sosterrà il primo allenamento sul rettangolo di gioco a Carciato di Dimaro. Venerdì 18 si terrà la prima conferenza stampa del mister Benitez. E' in calendario a mezzogiorno, alla fine dell'allenamento mattutino, presso il teatro di Dimaro, attiguo alla sala stampa. La sera di sabato il teatro ospiterà poi il solito tradizionale incontro serale di inizio ritiro tra tifosi e quattro giocatori. L'immancabile abbraccio dei tifosi alla squadra, schierata sul palco della piazza di Dimaro dinnanzi a migliaia di tifosi, è quindi previsto per la serata di venerdì 25 luglio. Confermata anche la presenza in Trentino da Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, che lunedì 28 celebrerà la Santa Messa in campo a mezzogiorno al termine degli allenamenti degli azzurri e prima dell'amichevole pomeridiana. Ad animare le serata in val di Sole vi sono poi, tra gli altri, due piacevoli momenti di intrattenimento: domenica 20 luglio con il fenomeno televisivo del momento Made in Sud, che fa nuovamente tappa nel "ritiro-evento" di Dimaro dopo il successo della scorsa estate quando richiamò in piazza cinquemila spettatori e mercoledì 23 luglio con il concerto-spettacolo di Guido Lembo e la sua band. Un appuntamento divenuto ormai imperdibile quello dello chansonnier caprese portato in Trentino dal presidente Aurelio De Laurentiis. Il ritiro del Napoli rappresenta la punta di diamante dell'estate sportiva della val di Sole. Sempre in questo angolo di paradiso del Trentino arriverà anche la formazione Primavera del Napoli, che si allenerà in val di Peio dal 28 luglio all'otto agosto. E per rimanere in tema calcistico quest'estate svolgeranno il ritiro precampionato anche la formazione abruzzese del Teramo di Seconda divisione (18-28 luglio a Folgarida) e quella bresciana del Feralpi Salò di Prima Divisione (12-26 luglio a Mezzana). In tema di campioni internazionali va ricordato il ritiro della squadra italiana di spada che a Mezzana sta preparando i Campionati del Mondo 2014. In questo fine settimana è in calendario il campionato tricolore di ciclismo dei professionisti su strada mentre gli specialisti della velocità MTB si sfideranno a Commezzadura nella IXS Downhill Cup (Coppa Europa di discesa) e nella tappa del massimo circuito internazionale Pro Tour di Four Cross. Si gareggia sulla pista "New pit snake" (Nuova bocca dei serpenti) l'adrenalinica rivisitazione tecnica del percorso collaudato da più di 10 anni in competizioni decisamente importanti: i Campionati Mondiali 2008, le Coppe del Mondo 2010, 2011, 2012 e 2013, nonché due Campionati Italiani, due Campionati Europei Elite e tre Campionati Europei Master. Il 31 agosto si disputerà la gran fondo "Val di Sole Marathon" lungo un tracciato di 61 km e 2400 metri di dislivello, caratterizzato da suggestivi scorci sulle Dolomiti di Brenta, cascate e singletrack mozzafiato. La gara sarà anche valida quale Campionato Italiano Maestri di Sci (AMSI). Vi sono poi i campionati italiani di canoa di discesa fluviale: domani e domenica a Mezzana è prevista l'assegnazione dei titoli tricolori della specialità slalom; il 12 e 13 luglio a Caldes quelli della specialità sprint Fonte: Ufficio Stampa Nicer

28/06/2014

MONDIALI, 9 GIOCATORI DEL NAPOLI AGLI OTTAVI

Sono ben 9 i calciatori del Napoli che saranno protagonisti agli ottavi di finale dei Mondiali con le rispettive Nazionali. Un dato che fa del Club azzurro il secondo più rappresentato nella fase finale di Brasile 2014. Prima del Napoli c'è il Bayern di Monaco con 12 giocatori. Questi gli azzurri che sono agli ottavi a Brasile 2014: Henrique (Brasile), Zuniga (Colombia), Behrami, Inler e Dzemaili (Svizzera), Fernandez e Higuain (Argentina), Ghoulam (Algeria), Mertens (Belgio). Fonte: SSC Napoli

28/06/2014

MONDIALI 2014: IL BRASILE PASSA AI RIGORI. CILE BELLO E SFORTUNATO

Gli oltre 120 minuti di gioco tra Brasile e Cile non sono bastati a sbloccare il risultato di parità maturato nei tempi regolamentari. Sull'1-1, quindi è arrivato il momento più difficile: quello dei calci di rigore. Non chiamatela lotteria perchè è un gesto tecnico che, in queste circostanze, deve essere associato a calma e sangue freddo. Due errori dei cileni, due dei brasiliani, e la parità è rimasta tale fino all'ultimo rigore della serie. Per i verdoro dal dischetto è andato Neymar, che ha fatto centro. Per il Cile, invece, a tentare la trasformazione dagli undici metri è stato Gonzalo Jara, che ha visto il suo tiro violentissimo colpire il palo interno, attraversare tutto lo specchio della porta, e terminare fuori tra il giusto tripudio della torcida brasiliana e l'inevitabile disperazione degli sconfitti. La Redazione

28/06/2014

MONDIALI 2014: COLOMBIA, STORICA QUALIFICAZIONE. NEI QUARTI DI FINALE AFFRONTERÀ IL BRASILE

La Colombia ridimensiona l'Uruguay (formazione apparsa anche contro l'Italia molto limitata sul piano squisitamente tecnico), mette ulteriormente in vetrina uno dei suoi tanti gioielli e si qualifica in maniera tutto sommato agevole per i quarti di finale. Pregevole la doppietta di James Rodriguez, uno di quei fuoriclasse capaci di inventare dal nulla la giocata che cambia la partita, come in occasione della prima rete realizzata con un numero d'alta classe e un tiro dalla distanza che ha battuto un sorpreso Muslera. Inconsistente la reazione dell'Uruguay, orfano dello squalificato Suarez e ovviamente impegnato come da consolidato copione di Tabarez a difendersi ad oltranza. Tattica, questa, che si è rilevata inadaguata perchè il catenaccio è saltato dopo appena 28 minuti e ad inizio ripresa è arrivato il raddoppio che di fatto ha chiuso il match. A nulla sono valse, infatti, le sostituzioni di Tabarez che ha provato ad alzare il baricentro della sua formazione. La Colombia ha controllato senza grandi preoccupazioni e ha anche provato a pungere in contropiede. Donatello Giannetti

29/06/2014

BRASILE 2014, OTTAVI DI FINALE: AMERICA ED EUROPA A CONFRONTO

Brasile e Colombia hanno rispettato i pronostici e si sono aggiudicate l'accesso ai quarti di finale. I colombiani hanno archiviato facilmente la pratica superando per 2-0 l'Uruguay, mentre i padroni di casa hanno rischiato più volte di uscire dal torneo, riuscendo a trovare la qualificazione solo dopo i calci di rigore. Oggi in campo altre quattro nazionali. Alle 18.00 si affronteranno Olanda e Messico mentre, alle 22.00, le protagoniste saranno Costarica e Grecia. Gli Orange, vice campioni del mondo in carica, hanno dimostrato di essere un gruppo ben costruito. Vantano il miglior attacco del torneo e si apprestano a questo match con tutte la carte in regola per poter traguardare i quarti di finale. Van Persie e Robben i protagonisti indiscussi della nazionale. Presenti anche in SudAfrica ,ancora una volta i due veterani stanno trascinando, a suon di gol e prestazioni impeccabili, i propri a compagni a compiere di nuovo il fantastico cammino di quattro anni fa. Con un 4-3-3 ben collaudato dal tecnico van Gaal, per ora la formazione olandese sembra una vera e propria macchina da gol, veramente difficile da arginare. E questo arduo compito spetterà al Messico, qualificatosi agli ottavi come seconda nel gruppo A con 7 punti. I ragazzi allenati dal tecnico Herrera dal punto di vista tecnico forse sono un passo indietro agli avversari ma hanno comunque buone individualità e praticano un gioco basato sulla rapidità. Prepariamoci quindi ad assistere ad un match che, tattiscismi a parte, potrebbe davvero regalare tante emozioni. Nelle ore successive scenderanno in campo Costarica - Grecia. La nazionale del Costarica è una delle piacevoli sorprese di questo Mondiale e in questo match, per quanto finora visto, è la favorita. La formazione guidata dal tecnico Pinto fa dell'attacco e del pressing alto l'arma principale. Tra i principali osservati delle difese avversarie senza dubbio c'è Joe Campbell, attaccante classe 92' dotato di un incredibile rapidità e di un sinistro potente e preciso. Nell'altra metà campo ci sarà la Grecia. I campioni d'Europa 2004, sono riusciti ad approdare agli ottavi solo nei minuti di recupero dell'ultima partita del girone, grazie ad un rigore realizzato da Samaras, sicuramente il più pericoloso dei suoi, che ha permesso alla propria nazionale di aggiudicarsi il secondo posto del girone con 4 punti. A differenza del Costarica, i greci non hanno particolarmente convinto ma restano formazione solida ed esperta e percio' in grado di centrare la qualificazione al turno successivo. Gianluca Cotone

29/06/2014

MICHU, IL JOLLY D'ATTACCO SPAGNOLO AMMIRATO DA BENITEZ

Per poco il Napoli non lo ha incrociato nella doppia sfida di Europa League contro lo Swansea. Stiamo parlando di Miguel Pérez Cuesta, meglio conosciuto come Michu. Lo spagnolo di Oviedo, mancino, 28 anni compiuti il primo giorno di primavera, è giocatore di ottima levatura tecnica. Ad accorgersi di lui è stato il club del Real Oviedo, dal tecnico Antonio Rivas Martinez. Entra in squadra giovanissimo. Coi bianco-blu gioca 100 partite da attaccante esterno e segna 13 gol. Colpiscono di lui la tecnica e il controllo di palla in velocità. Così il Celta Vigo lo rileva nel 2007. Michu ha in maglia celeste praticamente lo stesso andamento che aveva nell'Oviedo. Anche nel successivo trasferimento al Rayo Vallecano il bombe sa farsi valere. Una sola stagione, ben 15 gol segnati e tante giocate interessanti, al punto da stuzzicare l'interesse di club d'Oltremanica. Uno di questi, lo Swansea, club gallese, mette a segno il colpo nel 2012. Michu segna 20 gol in 52 gare e si conquista la convocazione nella nazionale di Del Bosque. Tuttavia, gli infortuni patiti in questa stagione, gli hanno impedito di giocarsi un posto per i Mondiali brasiliani. Molti lo indicano come ideale vice-Higuain al Napoli. Ma Michu sarebbe anche un ottimo vice-Hamsik: segna, fa segnare, gioca di sponda e pressa sui portatori di palla avversari. Vincenzo Perrella

29/06/2014

NAPOLI: ZUNIGA VALORE AGGIUNTO NELLA PROSSIMA STAGIONE

Proseguono le trattative segrete e serrate dei dirigenti del Napoli per consentire a Benitez di iniziare il ritiro con un gruppo di giocatori pienamente in linea con gli obiettivi della prossima stagione. Allenatore e società hanno le idee chiare su quanto occorre per migliorare ulteriormente gli ottimi risultati raggiunti nel primo anno della nuova gestione tecnica. Di certo, guardando le prestazioni dei calciatori azzurri impegnati ai mondiali non si può che apprezzare ulteriormente il lavoro della società che ha acquisito giocatori di primissima fascia che stanno brillando nelle rispettive nazionali. Una citazione particolare la merita Zuniga che vola sulla fascia destra e ovviamente pensando all'infortunio che lo ha tenuto fermo per quasi tutta la stagione crescono i rimpianti perchè con la sua duttilità e le sue qualità tecniche sarebbe stato un valore aggiunto importantissimo. Meglio guardare però al presente e al futuro e allora riteniamo sia giusto considerare Camilo quasi come un nuovo acquisto. Zuniga sta dimostrando di essere uno dei migliori interpreti del suo ruolo a livello mondiale, e siamo certi che nello schema tattico di Benitez sarà una pedina determinante. Donatello Giannetti

29/06/2014

DE LAURENTIIS: BLATTER APRE ALLA MOVIOLA IN CAMPO, ERA ORA!

"Blatter apre alla tecnologia con la moviola in campo. Era ora! Sono anni che lo chiedo. E non ero il solo". Questo il messaggio di Aurelio De Laurentiis, attraverso il suo profilo twitter, sull'apertura alla tecnologia e l'applicazione della moviola in campo manifestate dal Presidente della Fifa. Già in passato, in più di una circostanza, il Presidente del Napoli aveva invocato l'introduzione della moviola in campo e di un supporto tecnologico per gli arbitri. Fonte: SSC Napoli

29/06/2014

MONDIALI: WESLEY SNEIJDER E ARJEN ROBBEN, ATTENTI A QUEI DUE.

Il Messico sfiora l'impresa, ma la classe di Wesley Sneijder e Arjen Robben ha fatto la differenza in un incontro molto interessante sul piano tecnico. Sembrava vicinissimo alla qualificazione, il Messico, in vantaggio di un gol fino all'88° minuto, grazie alla prodezza di Giovani dos Santos. A blindare il possibile successo, le mani sicure di Guillermo Ochoa, davvero insuperabile. Ma sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la palla è schizzata verso Sneijder che con un destro al volo violento e di straordinaria precisione ha riportato il match in parità. Gli orange hanno capito che potevano chiudere i conti senza arrivare ai supplementari e Robben ,con una delle serpentine che lo hanno reso famoso, si è guadagnato un calcio di rigore che con grandissima freddezza Klaas Jan Huntelaar ha realizzato. L'Olanda controlla il gioco fino alla fine, vince 2-1 e vola ai quarti di finale, il Messico esce da questo mondiale a testa altissima. Donatello Giannetti

30/06/2014

MONDIALI 2014: COSTA RICA, CUORE E TECNICA. I TICOS ELIMINANO LA GRECIA AI RIGORI

Emozioni e gol non sono mancati nel match di ottavi di finale che ha visto di fronte Costa Rica e Grecia. "Ticos" in vantaggio con la rete messa a segno da Bryan Ruiz al 52° minuto, pareggio ellenico all'ultimo respiro con Sokratis Papastathopoulos. Tra le due reti, l'espulsione pesantissima di Oscar Duarte mandato anzitempo sotto la doccia per doppia ammonizione dall'arbitro Benjamin Jon William. Tempi supplementari di grande sofferenza quindi per il Costa Rica, che nonostante l'inferiorità numerica ha retto bene la forza dell'urto della Grecia ed è riuscito a portare il match fino ai rigori. Decisivo il quarto tentativo di trasformazione, calciato da Theofanis Gekas per la Grecia e parato da Keylor Navas. Il Costa Rica mette a segno tutti i penalty e guardagna una storica qualificazione ai quarti di finale. Donatello Giannetti

30/06/2014

BRASILE 2014, OTTAVI DI FINALE: OGGI IN CAMPO EUROPA CONTRO AFRICA

Delineate le prime due partite dei quarti di finale, Brasile – Colombia e Olanda – Costa Rica, stasera si disputerà la penultima giornata di questi ottavi di finale. Protagoniste alle 18.00 Francia e Nigeria e, alle 22.00, Germania – Algeria. La Francia, dopo il deludente mondiale in SudAfrica, sembra aver ritrovato sotto la guida di Deschamps nuovi stimoli e giocatori importanti per poter produrre spettacolo e risultati. Con due vittorie ed un pareggio, i Blues, hanno conquistato con facilità il primo posto del gruppo E qualificandosi da favorita per questo ottavo di finale. Impostata con un 4-3-3 molto offensivo, la formazione francese, nonostante l'assenza di uno dei suoi massimi interpreti come Ribery, ha facilmente trovato rimedio in fase offensiva affidandosi alla fisicità e velocità di Giroud e Benzema. I due attaccanti con questo modulo sono riusciti ad esprimere finora tutte le loro qualità con una intesa perfetta, supportati puntualmente da un centrocampo dove la qualità e la fisicità abbondano. La Nigeria pero' non resterà a guardare. Le Super Aquile africane sono comunque riuscite a centrare la qualificazione, posizionandosi al secondo posto nel girone F alle spalle dell'Argentina. Dopo il deludente pareggio all'esordio contro l'Iran, la Nigeria ha ritrovato corsa e qualità nella prestazione fornita contro la Bosnia che è valsa 3 punti fondamentali. Il tecnico Keshi ha impostato la propria squadra con un 4-2-3-1 con Mikel e Onazi che fungono da ago della bilancia. Ai due, infatti, è affidato il compito di fare diga in fase di non possesso ma anche di far ripartire l'azione velocemente ed impostare la manovra offensiva. Qualche ora dopo, con temperature più basse, scenderanno in campo Germania e Algeria. Le altre Aquile di questo mondiale, quelle tedesche, puntano concretamente ad arrivare fino in fondo al torneo ed hanno tutte le potenzialità per farlo. In questa edizione però, per puntare al gradino più alto, il tecnico tedesco ha costruito una formazione molto offensiva che, schierata con un 4-3-2-1, riesce a creare tante situazioni pericolose grazie alla qualità dei suoi talentuosi centrocampisti, tra i quali spicca Müller, che si trova in una forma brillante, confermata anche dai 4 gol siglati fin ora. Affidabilità e solidità anche in difesa, con solo due reti subite, rendono la Germania una delle favorite per la conquista del titolo. Già data per spacciata, almeno dalle statistiche, è l'Algeria. Le volpi del deserto si ritrovano tra le migliori 16 grazie ad una seconda posizione rimediata in un gruppo molto equilibrato. Con 4 punti, ottenuti in tre partite nelle quali gli uomini di Halihodzic hanno alternato prestazione discrete ad altre prive di incisività, l'Algeria si avvicina a questa sfida inevitabilmente da sfavorita ma con la consapevolezza e la sfrontatezza di chi non ha nulla da perdere, avendo già centrato l'obiettivo massimo partecipando a questo ottavo di finale, il primo della storia. Tuttavia il 4-3-2-1 disegnato dal tecnico bosniaco potrebbe creare qualche problema all'armata tedesca soprattutto nelle ripartenze rapide, che hanno permesso agli algerini di andare in rete in tutte e tre le partite del girone. Gianluca Cotone

30/06/2014

MONDIALI 2014: LA NIGERIA CROLLA NEL FINALE, FRANCIA AI QUARTI

Meritato successo della Francia che con un classico 2-0 supera la Nigeria e si qualifica per i quarti di finale. Primo tempo equilibrato, ripresa di grande spessore per i transalpini che hanno mostrato di essere più forti sul piano tecnico e più ordinati dal punto di vista tattico. I gol sono arrivati su due infortuni della difesa nigeriana: sul primo, il portiere Vincent Enyeama fino a quel momento davvero bravo ha scelto male il tempo dell'uscita su un calcio d'angolo e ha di fatto quasi stoppato la palla per il facile colpo di testa vincente di Pogba. Il raddoppio, invece, è arrivato con una clamorosa autorete di Joseph Yobo peraltro successiva ad un calcio d'angolo letteralmente regalato da Odemwingie. La Francia affronterà la vincente della sfida Germania Algeria, in programma questa sera alle 22.00 ora italiana. Donatello Giannetti

01/07/2014

MONDIALI: GERMANIA SOLIDISSIMA, L'ALGERIA CROLLA NEI SUPPLEMENTARI.

Grande equilibrio nei 90 minuti regolamentari tra Algeria e Germania, che si sono chiusi sullo 0-0. Non inganni il risultato 'ad occhiali' perchè le occasioni sono fioccate e se non sono arrivati gol a grappoli è stato essenzialmente per la bravura dei portieri. Attento nelle uscite Manuel Neuer, sempre pronto ad agire all'occorrenza da vero e proprio stopper, e sveltissimo nei pali Rais M'Bolhi, autore di almeno 3 parate sensazionali. Il match si è sboccato nei tempi supplementari, con Andre Schuerrle abile a trovare l'angolo giusto per battere l'estremo difensore avversario. Gli algerini, che avevano dato praticamente tutto, non hanno avuto la forza di reagire anche perchè la Germania ha avuto il merito di non arretrare il baricentro dopo aver ottenuto il vantaggio andando invece alla ricerca del possibile raddoppio per chiudere definitivamente i conti con gli avversari. Al 120° Mesut Oezil centra il bersaglio e porta la Germania sul 2-0, ma l'Algeria ha un sussulto d'orgoglio e va a segno nel primo minuto di recupero con Abdelmoumene Djabou. Troppo tardi per provare la clamorosa rimonta, l' Algeria ha comunque disputato una grande partita e ha tenuto testa ad una solidissima Germania che ha ribadito ancora una volta che per vincere il mondiale bisognerà fare i conti con la formazione guidata da Loew. Donatello Giannetti

01/07/2014

BRASILE 2014, OTTAVI DI FINALE: ARGENTINA E BELGIO CON I QUARTI NEL MIRINO

Si aggiungono altre due nazionali al gruppo delle migliori otto. Ieri, la Francia alle 18 ha sconfitto per 2-0 la Nigeria e, in serata, quattro ore dopo, la Germania ha superato solo ai supplementari un'ottima Algeria. Si chiude questa sera, con le ultime due partite degli ottavi, questo primo turno Play Offs di Brasile2014. I primi a scendere in campo saranno Argentina e Svizzera, alle ore 18, mentre, in notturna, spazio a Belgio-Usa. Non ha certo bisogno di presentazioni l'Albiceleste, che si presenta a questo ottavo con tre vittorie in altrettante partite. E' naturalmente Messi l'indiscusso protagonista della nazionale argentina con 4 all'attivo. Il ct Sabella ha premiato nelle prime partite un modulo molto offensivo così da sfruttare tutta la qualità e rapidità dei suoi centrocampisti. L'Argentina si propone in fase offensiva sempre con tanti giocatori, così da poteravere la possibilità di creare molte occasioni. A spingere l'Albiceleste fino in fondo al torneo c'è anche la suggestione di alzare la Coppa in casa degli acerrimi nemici. Con l'impresa di infrangere i sogni argentini scende in campo la Svizzera. Con due vittorie ed una sconfitta, i Rossocrociati hanno conquistato la qualificazione posizionandosi secondi nel girone E. La formazione pilotata dal tecnico Hitzfeld ha dimostrato in questo avvio di torneo l'ottima crescita di questi ultimi anni. Il 4-2-3-1 esalta le qualità di Shaqiri, autore di una tripletta nell'ultima partita, e della giovane promessa Xhaka che sta sfruttando questo Mondiale come trampolino di lancio per la sua carriera. L'ultima nazionale che approderà ai quarti sarà la vincente tra Belgio e Usa. I Diavoli Rossi hanno rispettato le premesse che li davano come favoriti del gruppo H, posizionandosi alla prima posizione a punteggio pieno. Con una formazione molto giovane e dinamica il Belgio ha tutte le potenzialità per arrivare fino in fondo al torneo, cominciando a vincere già da questa sera una partita che non dovrebbe, almeno sulla carta, impensierire molto gli uomini allenati dal tecnico Wilmtos. Come molte nazionali anche il Belgio si schiera in campo con un 4-2-3-1 che si affida alla fantasia del pacchetto offensivo, incredibilmente efficace soprattutto negli ultimi 20 metri. Hazard smista con qualità e un'ottima visione di gioco, innescando con frequenza il giovane talento del Chelsea Lukaku che ancora non si è messo in evidenza o, quando si inseriscono, i velocisti sulla fasce come Mertens, letale soprattutto quando subentra a partita in corso. Nella metà opposta del rettangolo verde ci sono gli Stati Uniti. La nazionale a stelle e strisce ha conquistato non senza fatica la qualificazione in un gruppo molto duro, posizionandosi alle spalle della Germania ma prevalendo sul Portogallo di Cr7 e sul Ghana. Gianluca Cotone

01/07/2014

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI KOULIBALY

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Koulibaly. Il difensore francese ha firmato un contratto di 5 anni. La Società azzurra annuncia anche il rinnovo contrattuale per Colombo e Mesto. Questa l'emozione di Koulibaly a pochi giorni dal raduno della squadra: "Sono felicissimo di poter giocare con il Napoli, un Club importante che ha un grande progetto. Sono pronto per questa avventura, non vedo l'ora di poter cominciare il lavoro con i miei nuovi compagni in ritiro e di poter vivere l'emozione del San Paolo" - LA SCHEDA - Kalidou Koulibaly è nato a Saint Die Des Vosges, in Francia, il 20 giugno 1991. Il difensore ha iniziato nelle giovanili del Metz dove ha esordito in prima squadra, in Ligue 2, nel 2010/11. In due stagioni al Metz 41 presenze con un gol. In più tre partite nella coppa di Francia. Nel 2012 il trasferimento in Belgio, al Genk. In queste ultime due stagioni nella Division 1 belga ha giocato 64 partite segnando 3 gol. In più 9 presenze nella coppa di Belgio, vinta nel 2012/13, una presenza nella Supercoppa Belga e 18 presenze in Europa League, 9 nel 2012/13 e 9 in questa stagione. Vanta 11 presenze nella nazionale under 20 francese. Fonte e foto: SSC Napoli

01/07/2014

MONDIALI 2014: ARGENTINA, VITTORIA SOFFERTA. DI MARIA LETALE, SVIZZERA ELIMINATA.

La stanchezza di questo mondiale inizia a farsi sentire, e la tensione aumenta in questi scontri ad eliminazione diretta. Non ha fatto eccezione Argentina - Svizzera, nonostante i tanti solisti dell' albiceleste in grado di tirar fuori il coniglio dal cilindro in ogni momento. Partita equilibrata e per questo vanno riconosciuti i giusti meriti ad Ottmar Hitzfeld, allenatore di grande esperienza, che ha indovinato tutte le mosse. Qualche occasione ovviamente la Selección l'ha creata, ma anche la Svizzera non è rimasta a guardare. I tempi regolamentari si sono chiusi sullo 0-0, risultato che si è sbloccato solo nei minuti finali dei supplementari, quando i rigori sembravano inevitabili. Minuto 118: In gol di Angel Di Maria, che con un delizioso colpo di sinistro batte imparabilmente Benaglio. Mancano 120 secondi ma la Svizzera è ancora viva: Dzemaili, entrato da pochissimo, trova l'inserimento giusto e colpisce di testa a botta sicura. La conclusione, però si infrange sul palo, e la palla, beffardamente, finisce poi sullo stinco del centrocampista del Napoli e termina fuori. Un segno del destino? Chissà, certo l'Argentina continua a non brillare, ma nonostante tutto vince e prosegue la sua avventura mondiale. Donatello Giannetti

01/07/2014

DE LAURENTIIS: COMPLIMENTI AD ARGENTINA E SVIZZERA

"Un grande spettacolo di sport. Complimenti all'Argentina e alla Svizzera e ai tanti giocatori del Napoli in campo. Bravi tutti!". Con questo messaggio attraverso il suo profilo twitter, il Presidente De Laurentiis si è complimentato con Fernandez, Higuain, Behrami, Inler e Dzemaili protagonisti dell'ottavo di finale del Mondiale terminato ai supplementari con il successo della Nazionale Albiceleste dopo un match combattutissimo ed un finale molto emozionante. Fonte: SSC Napoli

02/07/2014

MONDIALI: BELGIO SHOW, MA GLI STATI UNITI CEDONO SOLO AI SUPPLEMENTARI

Sono serviti ancora una volta i tempi supplementari per decidere l'ultima sfida degli ottavi di finale, quella tra Belgio e Stati Uniti. Nonostante la grandissima qualità nelle giocate nei pressi dell'area di rigore avversaria, gli uomini allenati da Wilmots hanno fallito in maniera più o meno clamorosa almeno una mezza dozzina di palle-gol nei 90 minuti regolamentari, terminati sullo 0-0. Gli Stati Uniti si sono difesi con ordine, senza però riuscire mai a mettere in crisi la difesa belga, sempre molto tempestiva e guidata da un navigatissimo Van Buyten. Origi, Mertens, Hazard, De Bruyne, Mirallas, Lukaku: impossibile tenere a bada tanti giocatori di tale tecnica, alcuni dei quali sono rimasti inizialmente in panchina per poi entrare nel finale per dare la spallata decisiva agli Stati Uniti. Bellissima la rete messa a segno da De Bruyne all'inizio del primo tempo supplementare, ma il merito maggiore va al devastante impatto di Lukaku, autore dell'assist per il vantaggio e del gol del raddoppio, che sembrava aver chiuso il match. Ma abbassare la guardia è sempre deleterio, e il Belgio ha pagato immediatamente i pochi minuti in cui ha rifiatato subendo il gol di Julian Green. Accorciare le distanze era ovviamente il viatico migliore per gli americani che spinti dai loro tifosi hanno tentato in tutti i modi di riportare la partita in parità, ma un fenomenale Courtois ha compiuto un intervento prodigioso salvando un gol che sembrava già fatto. Una vittoria meritatissima per questa squadra che non ha punti deboli evidenti e sembra fisicamente in grado di accelerare ogni volta che il match lo richiede. Da non sottovalutare il valore assoluto di questa rosa, vera rivelazione degli ultimi anni e prontissima ad affrontare la grande Argentina nei quarti di finale. Donatello Giannetti

03/07/2014

BRASILE 2014: CALCIO OFFENSIVO E RETI MA IN CAMPO TANTO EQULIBRIO

I modiali di calcio in Brasile si concedono una pausa dopo venti giorni in cui si sono giocate oltre cinquanta partite. Questa abbuffata calcistica ha prodotto le otto squadre che si sfideranno nei quarti di finali. A livello continentale sono rimasti solo il Centro-Sudamerica e l'Europa con quattro nazionali ciascuno. Da una parte il Brasile padrone di casa, l'Argentina, la Colombia e la sorpresa Costarica mentre dall'altra Olanda, Belgio, Francia e Germania. Da questo lotto di squadre uscirà quella che per quattro anni sarà la nazione campione del mondo. Durante la fase a gironi si e' notato un calcio più spettacolare con gli allenatori che impostavano le gare curando maggiormente la fase offensiva ed infatti i gol realizzati sono stati tanti. Negli ottavi invece si e' pensato soprattutto a non prenderle anche in virtù del fatto che c'era l'eliminazione diretta. Non a caso cinque partite su otto sono state decise nei tempi supplementari o addirittura ai calci di rigore. Da un punto di vista tattico, la rassegna iridata ha sinora evidenziato come alcune squadre, compresa l'Argentina, in taluni frangenti hanno adottato una difesa a tre dopo diversi anni in cui la linea a quattro era il modulo utilizzato da tutti. Inoltre, si sta rivalutando la figura del fantasista o comunque del calciatore di maggior talento a cui viene concessa libertà d'azione dopo che per molto tempo anche a questo tipo di calciatori veniva chiesto un notevole sacrificio tattico. Ci riferiamo ovviamente ai Messi, Neymar, Robben, lo stesso Hazzard del Belgio, calciatori che sono stati decisivi per le loro squadre per la loro classe ma anche evidentemente perché vengono lasciti liberi di svariare dai propri allenatori. Ora ci accingiamo ad assistere ai quarti di finale con alcune squadre come Brasile, Argentina, Olanda che sembrano superiori alle altre anche se non e' da escludere che Belgio e Colombia possano dire la loro sino in fondo. Auguriamoci di assistere ancora a partite di alto livello perché parafrasando una vecchia pubblicità, il calcio e' un piacere se non e' bello che piacere e'? Antonio Rea

03/07/2014

NAPOLI: RAFA BENITEZ, IL LEADER...

Poltrona, una rinfrescante bevanda e lo sguardo fisso sul televisore, a osservare giocatori,di tanto in tanto, interrotto dalle telefonate dei suoi osservatori o da quelle di Bigon. Così lo immaginiamo, il trainer Azzurro, in questi suoi ultimi giorni di libertà, prima del raduno del Napoli 2014/2015 a Castel Volturno. La sua desiderata full immersion in famiglia va pian piano cedendo il passo a chissà quante valutazioni, comparazioni tecniche e ipotesi tattiche, che come sempre Don Rafa tiene ben celate dietro quell'atteggiamento mite e rassicurante che ha contribuito a far di lui il grande personaggio mediatico che abbiamo tutti imparato a conoscere e che tutto il Popolo Azzurro ama ormai incondizionatamente. Più volte abbiamo rimarcato l'acutezza dei suoi comportamenti, delle

sue esternazioni dentro e fuori dai campi di calcio, la maestria con cui ha saputo creare profonda empatia tra sé e il caldissimo ambiente Azzurro. Ma vale ancora una volta la pena dare il giusto peso a un'impresa del genere: quello che si definisce genericamente "ambiente", nella realtà partenopea (come in poche altre in tutt'Europa) si identifica con un complicato microcosmo, fatto di tanti –ma proprio tanti- elementi, tutti tenuti assieme dalla passione per la Maglia Azzurra, ma ciascuno assolutamente diverso dagli altri. Un mondo, insomma, difficile da interpretare quanto da gestire. Rafa Benitez, invece, con disarmante naturalezza, ha tenuto serrate le fila della squadra come della tifoseria, al tempo delle dichiarazioni programmatiche d'inizio stagione come nei momenti duri delle sconfitte brucianti. Ha mantenuto (e insegnato a mantenere) un signorile profilo basso la sera dell'ingiusta eliminazione dalla Champions League, come nella surreale notte dell'Olimpico, quando il suo Napoli ha trionfato e alzato al Cielo la Coppa Italia. E tutto questo il "nostro" Benitez l'ha fatto sfoggiando un equilibrio, una capacità di dribbling degna di Sivori e Schiaffino, anche e soprattutto di fronte alle critiche che costantemente (spesso strumentalmente) gli sono state mosse, sia dall'esterno del "microcosmo Napoli" che descrivevamo, sia dal suo stesso interno. Le notti mondiali catalizzeranno ancora di più l'attenzione degli appassionati, nei prossimi dieci giorni; le pretendenti al titolo sono diventate otto, ormai, e chissà quali sorprese ancora ci attendono. Ma l'accorto Rafa, anche attraverso la dichiarazione che ha pubblicato nei giorni scorsi sul suo sito ufficiale, ha già dato ad intendere che la sua attenzione e il suo entusiasmo sono tutti concentrati sul Napoli e sulla prossima avventura degli Azzurri. Il Mercato sta per entrare nel vivo, le strategie da tempo delineate dovranno ora prendere corpo e la rosa andrà quanto prima delineata. Fra soli 48 giorni saremo già di fronte a un importante bivio per la stagione intera: l'andata dei Preliminari di Champions. Benitez, parole sue, c'è. E noi, come sempre, con lui. Carmine Ciniglia

04/07/2014

MONDIALI 2014: GERMANIA SOLIDA E SPIETATA, LA FRANCIA TORNA A CASA

Alla Germania è bastato il gol realizzato da Hummels per battere la Francia e qualificarsi per la semifinale dei Mondiali in corso di svolgimento in Brasile. Imperioso lo stacco del centrale difensivo su calcio piazzato di Kross, e meritato vantaggio per i tedeschi ottenuto al 13°minuto di gioco. La Francia ha pagato un approccio molto timido, quasi timoroso, al match, mentre la Germania anche dopo aver ottenuto il vantaggio ha dato dimostrazione di grande solidità in tutti i reparti, confermando quanto di buono aveva già fatto vedere nelle precedenti partite. I galletti solo nel finale sono andati davvero vicini al pareggio con una conclusione di sinistro di Benzema, deviata con sicurezza da un attentissimo Neuer. La Redazione

05/07/2014

MONDIALI 2014: LA COLOMBIA NON PUNGE, IL BRASILE NON PERDONA E CONQUISTA LA SEMIFINALE

Il Brasile supera la Colombia con pieno merito ed accede alle semifinali del Mondiale, dove incontrerà la Germania. I verde oro si sono imposti con il punteggio di 2-1 in virtu' delle reti messe a segno da Thiago Silva al 7° del primo tempo e David Luiz al 24° della ripresa. Utile solo per le statistiche il gol su rigore di James al 35 del secondo tempo. Per quanto attiene ai "napoletani" in campo, Henrique ha fatto il suo esordio subentrando nel finale a Neymar mentre Zuniga è rimasto in campo per tuta la durata del match. La Redazione

05/07/2014

JAVI GARCIA: QUANDO QUALITÀ E QUANTITÀ SI FONDONO

E' noto che in questa sessione di mercato il Napoli è alla ricerca di un centrocampista di caratura internazionale che andrebbe ad innalzare la qualità della metà campo azzurra, in entrambe le fasi di gioco. Tanti i nomi finora accostati al club azzurro e, fino al termine della stagione, tanti altri ancora lo saranno. Tra questi, oggi vogliamo soffermarci su Javi Garcia, attualmente in forza al ManCity. Nome completo Francisco Javier Garcia Fernàndez, è un centrocampista spagnolo classe 1987. Cresciuto in patria nelle giovanili del Real Madrid, fa il suo esordio in prima squadra il 28 novembre 2004 contro il Levante, ma fino al 2007 gioca con la formazione cadetta del prestigioso club. Nello stesso anno viene trasferito all'Osasuna dove disputa 25 partite, mettendo a segno due reti. L'anno successivo riesce a riconquistare la casacca dei galacticos, con la quale vince anche la supercoppa di Spagna. Ma la maturazione finale arriva qualche anno dopo, prima in Portogallo con il Benfica e poi al City. Nel frattempo, il suo palmarès si arricchisce con altri quattro trofei (coppe nazionali: 3 portoghesi ed una inglese, e di due campionati) Allo stato, non è da escludere quindi una sua cessione. Qualità e fisicità non gli difettano e, all'occorrenza sa farsi valere anche nella fase d'impostazione ma sa essere molto incisivo e puntuale nella fase di non possesso. E' sicuramente un calciatore che, per le summenzionate caratteristiche e per la sua esperienza internazionale potrebbe far comodo a tanti club. Evidentemente, se il Napoli dovesse rivolgere il suo sguardo nei confronti di Javi Garcia ed acquisirne le prestazioni, il colpo sarebbe di quelli importanti. Gianluca Cotone

05/07/2014

HAMSIK, CAPITANO E GENTILUOMO

Arrivato giovanissimo dal Brescia, Hamsik che aveva già mostrato con la maglia delle 'rondinelle' le sue innate qualità tecniche è cresciuto esponenzialmente durante la sua permanenza a Napoli fino a divenire elemento imprescindibile nello scacchiere azzurro. Dopo la cessione di Paolo Cannavaro, Marek è diventato capitano della squadra, anche in virtù del legame affettivo che lo lega in maniera indissolubile alla città, che lo ha immediatamente adottato e coccolato. Speciale il rapporto anche con il presidente De Laurentiis che ha sempre respinto al mittente le offerte da capogiro giunte negli anni scorsi per 'Marekiaro". Hamsik ha ringraziato a modo suo, rispondendo sempre sul campo, sfoderando prestazioni di alto livello e realizzando tantissimi gol di pregevole fattura. Nell'ultimo anno, Marek dopo un grande inizio ha dovuto fare i conti con un fastidiosissimo infortunio, che lo ha tenuto a lungo fermo e ne ha condizionato il rendimento. Scivolato spesso in panchina, ha saputo distinguersi ancora una volta per la sua serietà: mai un lamento, mai una parola di critica, ma solo l'impegno totale per riprendersi quella maglia da titolare che giustamente aspira a vestire. Dove sarebbe potuto arrivare il Napoli se Hamsik non fosse stato frenato dall'infortunio? Beh, la risposta è possibile leggerla dai 'numeri' in termini di presenze, assist e gol del capitano partenopeo che sarà sicuramente determinante nella stagione che sta per iniziare. Occhio, dunque, a quella maglia numero 17... Donatello Giannetti

05/07/2014

MONDIALI 2014: HIGUAIN SPINGE L'ARGENTINA ALLE SEMIFINALI. SUPERATO IL BELGIO PER 1- 0

L'Argentina batte il Belgio per 1 - 0 grazie ad un bellissimo gol di Higuain e vola alle semifinali del Mondiale brasiliano. Inizia a spron battuto l'Albiceleste che trova la rete con il centravanti del Napoli. Siamo all'8° minuto allorquando Gonzalo riceve palla da Di Maria appena dentro l'area di rigore e, senza neanche fermarla, con un gran tiro di destro la spedisce alla destra dell'esterefatto Courtois, fermo ed incolpevole. Il gol galvanizza i sudamericani mentre il Belgio, con Mertens in panca, fatica non poco per raccapezzarsi. Sabella deve fare anche i conti con l'infortunio occorso a Di Maria, costretto a lasciare il campo e sostituito da Perez, centrocampista di quantità con caratteristiche completamente diverse rispetto al funambolico esterno del Real Madrid. Nella ripresa il Belgio va alla ricerca del pari ma non punge mentre l'Argentina, ancora con Higuain, sfiora il raddoppio. Stavolta il bomber parte dalla meta campo in fuga solitaria e, dopo aver superato con un tunnel Kompany, si ritrova a tu per tu con il portiere belga ma la sua conclusione termina prima sulla traversa e poi fuori. Messi, gauardato a vista, non sempre è risucito a liberare il suo sinistro e in qualche circostanza forse poteva essere più altruista. Wilmots inserisce Mertens e Lukaku nella speranza di conferire più incisività alla manovra offensiva ma è solo quando decide di spostare Fellaini più avanti, sfruttandone le importanti doti aeree, che il Belgio diventa più intraprendente. Sabella richiama Higuain, migliore in campo e, nel finale, prima Messi si fa ipnotizzare da Courtois e fallisce una clamorosa occasione e poi, proprio allo scadere è il Belgio, con Lukaku, a rendersi pericoloso ma il centravanti, servito da Mertens nello spazio, invece di calciare a rete tenta un improbabile cross, facile preda dell'attenta difesa ben orchestrata da Romero. La Redazione

06/07/2014

BRASILE 2014, OLANDA - COSTARICA: 4 - 3. GLI ORANGE APPRODANO ALLA SEMIFINALE

Al termine di un match emozionante e agonisticamente molto combattuto, l'Olanda ha superato il Costarica 4-3, ai calci di rigore. I tempi regolamentari ed i supplementari si erano conclusi con il punteggio di 0 - 0. Gli Orange, in semifinale, incontreranno l'Argentina, mercoledì a San Paolo. La Redazione

06/07/2014

MONDIALE: IL PUNTO DI RAFA BENITEZ

Nonostante l'equilibrio della competizione, i tanti epiloghi ai supplementari, i calci di rigore, le squadre rivelazione e le molteplici sensazioni che ci ha lasciato il torneo, alla fine, quattro delle selezioni, giudicate favorite, si disputeranno le due semifinali del Mondilae di Brasile 2014. Brasile-Germania e Olanda-Argentina, sono gli accoppiamenti dopo la conclusione dei quarti di finale. Due squadre europee e due sudamericane, le une di fronte alle altre. Il resto non conta quasi nulla, in confronto all'importanza di una competizione del genere. Adesso vediamo come siamo arrivati a queste punto. Basta un gol alla Germania La Germania é stata la prima a timbrare il passaporto per le semifinale di questi mondiali, battendo di misura la Francia in un duello tutto europeo. É bastasto il gol di Hummels a regalare questa gioia ai tedeschi per una vittoria di misura! La Germania, grande sorpresa di questo Mondiale, adesso é una delle favorite alla vittoria finale. Così come sembra ormai cosa abituale, la partita non ha ritmi elevati, come la maggior parte dei match disputatisi nel pomeriggio. Nonostante ciò, mi è sembrato che la circolazione di palla fosse più veloce rispetto alle partite precedenti. Entrambe le squadre tentavano di imporre il proprio gioco, con maggior successo da parte della Germania, che basandosi su un 1-4-2-3-1, impostava la propria manovra tra le linee, dalla parte di Cabaye, oppure con frequenti cambi di gioco sulla destra alle spalle di Debuchy. La Francia si schierava con un 1-4-3-3, con Griezmann sulla sinistra come opzione più offensiva, perchè quest'ultimo cercava di sfruttare lo spazio alle spalle di Lahm e bisogna dire,che quasi tutte le azioni più pericolose della Francia, che non sono state in verità poi molte, sono arrivate proprio da quella zona. Forse, la più nitida è stata proprio con Griezmann lanciatosi alle spalle della difesa avversaria, però questa volta sulla destra, quando si era scambiato di posizione con il suo compagno Valbuena. La Germania sembra più solida, con il chiaro scopo di girare velocemente la palla e cercare Müller, a cui Evra concede molto spazio, oppure Kroos, Özil, anche Khedira tra le linee, per poi trovare un varco per la conclusione. Dal punto di vista difensivo, ripiegando, Klose infastidiva Cabaye, in modo da non lasciargli ricevere palla da dietro, costringendo i centrali difensivi ad impostare l'azione. Sugli sviluppi di una rimessa laterale, Hummels sovrasta fisicamente Varane e deposita in fondo al sacco il pallone decisivo, siglando l'unico gol del match. La nazionale Francese deve reagire trovandosi da questo momento in svantaggio nel risultato. Sembra avere una carta da giocare a suo favore: il punto debole dei tedeschi era alle spalle della sua difesa, sempre leggermente avanzata, anche se Neuer, come abbiamo già avuto modo di notare durante il torneo, è sempre molto attento a questo tipo di giocate. Nel Secondo tempo la Francia continua a cercare con determinazione la porta avversaria, ma la Germania è molto attenta in difesa. I francesi insistono cercando lo spazio alle spalle di Lahm dando vita a qualche azione pericolosa, ma gli avversari continuano a tenere saldamente la partita nelle loro mani rendendosi anche sporadicamente minacciosi. Al 68' minuto, entra Schürrle per Klose e l'attacco tedesco ne guadagna sin da subito in velocità. Deschamps deve cambiare qualcosa e getta nella mischia, prima Konscielny per Shako, e subito dopo Remy per Cabaye, cercando qualche qualche altra soluzione in attacco. Müller continua a rappresentare una minaccia per la retroguardia avversaria, occupando la posizione di centravanti dopo l'ingresso di Schürrle, che ha preso posizione sulla destra. Però, come non poteva non essere, aumenta il forcing della squadra francese. Proliferano le azioni pericolose e nella stessa azione, i 'galletti' arrivano due volte minacciosamente al tiro chiamando in causa Neuer e facendo capire che la partita è tutt'altro che conclusa. Remy si è allargato sulla destra, Valbuena si muove con più libertà in ogni parte del campo, e lo stesso fa Griezmann, mentre Pogbà svolge il ruolo di mediano. Tutto ciò però non impensierisce più di tanto i tedeschi, che al minuto 82, confezionano una limpidissima azione da gol

tramite una veloce ripartenza che Schürrle non riesce a concretizzare. Ancora sostituzioni. Dentro Göetze per Özil (83'min.) e un minuto dopo Valbuena lascia il posto a Giroud. Non resta molto tempo e bisogna dare fondo a tutte opzioni. Schürrle prova ancora a rendersi pericoloso sugli sviluppi di un contropiede lanciato da Müller. La Germania dimostra di essere ancora presente e di avere in mano il passaporto per le semifinali. Fanno un ultimo cambio e Kramer prende il posto di Kroos, strappano calci di punizione agli ansiosi avversari, e tutto sembra concluso quando Lloris rischia di perdere un pallone che sarebbe risultato fatale. Però, nell'azione successiva, Benzema ha tra i suoi piedi una clamorosa occasione che Neuer sventa prontamente portando la sua nazionale a raggiungere il suo obiettivo, arrivare alla semifinale della Coppa del Mondo di Brasile 2014. Brasile di misura Anche il Brasile ha dovuto soffrire per sbarazzarsi della Colombia. Nonostante sia passato subito in vantaggio ed aver anche raddoppiato in seguito, un rigore trasformato da James Rodriguez ha riacceso improvvisamente la partita. Alla fine, però, il Brasile ha saputo resistere fino alla fine e conquistare una semifinale che ha mandato in visibilio la sua straordinaria tifoseria. La partita comincia a ritmi molto elevati. Non poteva essere altrimenti visto l'ambiante sugli spalti e l'importanza del match. Già abbiamo parlato dell'influenza dell'orario e di ciò che significa ogni partita per la tifoseria brasiliana, però dobbiamo evidenziare che le statistiche della FIFA, testimoniano che i metri percorsi da entrambe le squadre sono stati di numero maggiore in Francia-Germania che in Brasile-Colombia. Ovviamente, questi dati, non misurano con quanta intensità e velocità siano state percorse queste distanze. Non indicano nemmeno che c'è stato un maggior numero di passaggi nella sfida tra le europee, che nel match tra le sudamericane. Un dato che infastidisce la Colombia, è che ci sono stati molti più falli nella seconda sfida, che adesso commentiamo, che nella precedente: 53 a dispetto dei 33 della prima sfida. Tutto ciò, può aver influito sull'andamento del match? Per i colombiani sicuramente, anche se i brasiliani non saranno dello stesso avviso. Dato curioso da aggiungere: il gol di questi primi due quarti di finale, sono stati siglati tutti su calcio piazzato, due di questi su calci di punizione. Passando alla cronaca della partita, il gol nei primi minuti di Thiago Silva, che insacca un pallone arrivatogli sul secondo palo sugli sviluppi di un corner portando in vantaggio la sua squadra, ha avuto un'influenza assolutamente decisiva per il proseguo dell'incontro. Se la partita era cominciata con molta intensità, il vantaggio brasiliano ha alzato ancora più il ritmo dell'incontro. La cosa più rimarcabile del primo tempo, possiamo dire senza ombra di dubbio, che non è stata la strategia tattica, ma la passione, l'impeto, l'aggressività di entrambe le squadre, soprattutto del Brasile, che ha fatto molta attenzione nei confronti di James Rodriguez, controllato a vista d'occhio in ogni istante dalla coppia di centrocampisti Paulinho e Fernandinho. Per me, è stata la mossa tattica più importante, che ha limitato le possibilità della Colombia di esprimere il suo calcio. Dal punto di vista del gioco, possiamo evidenziare alcune occasioni per il Brasile capitate sui piedi di Hulk al 20'min e al 27'min. Da sottolineare anche un pericoloso contropiede colombiano sviluppatosi prima in un quattro contro due e poi in un tre contro uno, dopo che David Luiz tentava invano di strappare il pallone a James Rodriguez. Un'occasione che i colombiani sciupano scegliendo l'opzione meno opportuna. Invece di puntare l'unico difensore brasiliano, l'attaccante in possesso di palla anticipa la giocata cercando uno dei suoi due compagni che tra le altre cose non si erano tenuti dietro la linea della palla, finendo in posizione di fuorigioco. L'azione svanisce perché il difensore riesce ad intercettare il pallone e sventare la minaccia. Il primo tempo ha poco altro da raccontare. Solo un'opportunità con un lancio per Neymar che si fa trovare di poco in fuorigioco e tanta ansia e intensità, con il Brasile che cerca di imporsi fisicamente in fase difensiva e a centrocampo, non disdegnando qualche giocata di qualità in attacco. Il secondo tempo si dimostra tanto complicato per l'arbitro quanto il primo. Troppi interventi fallosi, molta tensione e troppo nervosismo da parte di alcuni giocatori che non rendono la vita facile a chi deve prendere le decisioni. Il fallo di Thiago Silva ai danni del portiere colombiano che gli è costato il cartellino giallo e la conseguente squalifica per la prossima gara, è la palese dimostrazione dell'impegno che i giocatori hanno messo in quest'incontro senza pensare troppo agli impegni successivi concentrandosi esclusivamente al raggiungimento della vittoria. Il gran gol di David Luiz, ottimo acquisto del PSG, mette il brasile in posizione di grande vantaggio, forza i cambi della Colombia, ed anche la sua reazione tramite l'ingresso in campo di Bacca. La sua velocità nei pressi dell'area di rigore avversaria, crea non pochi problemi alla retroguardia brasiliana e servito splendidamente da James Rodriguez, viene steso in piena area da Julio Cesar, portiere brasiliano, che spinge l'arbitro a decretare il calcio di rigore. L'attuale capocannoniere del torneo, James Rodriguez, trasforma e a riaccende la partita nei minuti finali. Più pressione, più passione e più responsabilità, meno tattica, con sostituzioni da parte di entrambi gli allenatori e il Brasile che gestisce il gioco fino alla fine del match. Come nota negativa, da evidenziare l'infortunio di Neymar, che lo costringe ad abbandonare il Mondiale. Una gravissima perdita per la sua squadra che ci garantisce almeno un'altra partita carica di tensione, ansia e ed emozione che bloccherà nuovamente un intero paese. L'Argentina continua il suo cammino Altra partita nel pomeriggio e nuovamente ho avuto la sensazione che il ritmo fosse più basso rispetto agli incontri in notturna. Si è notato fin dall'inizio della partita, l'orario, il caldo, lo stile di gioco… , la realtà è che la palla e i giocatori non si muovevano con la velocità delle partite notturne. Il Belgio ha effettuato qualche cambio come quello di Mirallas per Mertens, e l'Argentina, per sua parte, cambia due difensori e un mediano. Inoltre gioca con Lavezzi sulla sinistra e Messi libero di svariare dietro Higuaìn. Anche se con una diversa interpretazione del modulo possiamo comunque dire che sono scesi in campo disegnando più o meno un 1-4-2-3-1. Witsel non era pressato da Messi quando era in possesso palla, mentre Fellaini avanzava in cerca di Mascherano quando l'Argentina era in possesso palla, lasciando un buco alle sue spalle di cui tentavano di approfittare gli attaccanti bianco-celesti. Messi si muove nella sua posizione e Fellaini si lanciava in area quando poteva, lasciando occupare a De Bruyne la sua posizione a centrocampo. All'ottavo minuto, gran goal del nostro Gonzalo Higuaìn, che insacca di prima un pallone respinto da un difensore. Da questo momento la squadra sudamericana sembra avere sufficientemente la partita sotto controllo, mentre il Belgio sembrava completamente un'altra squadra rispetto alle partite precedenti. Solo qualche azione individuale e qualche cross per Fellaini, cercando di sfruttare il suo talento nel gioco aereo e poco altro che merita menzione. Di Maria, il giocatore più brillante nei primi minuti, si infortuna (min. 29) ed è costretto ad abbandonare il campo (min 33), lasciando il posto ad Enzo Pèrez, che andrà ad occupare la sua posizione. Non cambia nulla tranne che rimaniamo orfani delle scorribande in velocità di Di Maria che hanno sempre apportato grande pericolo. Un calcio di punizione in posizione centrale, calciato fuori da Messi e poco altro da segnalare prima della conclusione del primo tempo. Sorprendentemente, il Belgio inizia il secondo tempo senza l'intensità che ci si aspettava. Solo dopo i cambi, con l'ingresso di Lukaku e Mertens, si è visto qualcosa in più sia dal punto di vista dell'energia che della velocità nelle giocate offensive, però questi commettevano frequentemente l'errore di cercare insistentemente il cross per i saltatori (Lukaku e, soprattutto, Fellaini), il che condizionava la Nazionale Belga e allontanava il loro gioco da quello che lo aveva contraddistinto fino ad ora, cioè la velocità di manovra la profondità delle loro azioni e la costante sensazione di pericolo. L'Argentina controlla il gioco e aspetta semplicemente una giocata per concludere l'incontro. Dopo un contropiede partito da un calcio d'angolo contro, il Belgio perde la palla ed è di nuovo Gonzalo Higuaìn a ripartire sfiorando il due a zero, con un tiro che bacia la traversa e termina sul fondo. Giunti ai cinque minuti finali, il Belgio opta per i lanci lunghi verso le punte. Anche Van Buyten si va a posizionare come centravanti e tutti sono pronti a sfruttare qualche respinta difensiva. Tutto ciò produce situazioni di grande confusione, un corner pericoloso a causa di un'errata marcatura della difesa argentina e alcuni fuorigioco millimetrici. Regna la confusione e con la squadra belga lanciata all'attacco, Messi ha l'opportunità di chiudere il match trovandosi da solo d'avanti al portiere ma Courtois, conoscendo bene Leo respinge il pallone con cui quest'ultimo cerca di scavalcarlo. Visto che il calcio è strano, solo un minuto dopo, Mertens, invece di passare la palla in avanti preferisce un passaggio filtrante per Lukaku, sprecando un occasione molto pericolosa che avrebbe potuto impensierire Romero e che, probabilmente, avrebbe potuto cambiare tutto quello che stiamo commentando in questo momento. Così non è stato e alla fine, l'Argentina si qualifica per le semifinali dopo tanti anni (1990) ed il Belgio che torna a casa per aver rinunciato a ciò che lo ha portato fino a qui, il suo calcio divertente e sempre offensivo. Olanda, ai calci di rigore La nazionale di Vaan Gaal, disputerà una delle semifinali del Mondiale brasiliano del 2014, dopo essersi imposto ai danni della Costa Rica, infranfendo i sogni di gloria dei sudamericani in un match che ha avuto bisogno dei tempi supplementari dopo il pareggio a reti bianche nei tempi regolamentari, e che si è conclusi ai calci di rigore. Sicuramente è stata decisiva in questo senso, la decisione del tecnico olandese di sostituire il portiere al termine dei supplementari. La prestazione di Krul è risultata essere indiscutibilmente determinante.Adesso, andiamo ad analizzare i moduli tattici utilizzati dalle due contendenti. Credo abbiamo utilizzato principalmente lo stesso 1-5-4-1, che poteva prendere le sembianze di un 1-3-4-3 a seconda chi chi avesse il possesso della palla. Ad esempio, se avanzi gli esterni di centrocampo in fase di possesso, e fai lo stesso con gli esterni difensivi, proprio come faceva l'Olanda, il modulo si trasforma in un 1-3-4-3. Logicamente avendo più possesso palla rispetto al tuo avversario, stai giocando con questo sistema e il tuo rivale sta facendo lo stesso, ma interpretandolo più difensivamente. Inoltre , producendosi molte marcature strette, dato il modo di interpretarle dell'Olanda, il match rimane bloccato, sbloccandosi solo quando un giocatore pressato, commette qualche errore e permette qualche pericolosa ripartenza. Questo è quanto accaduto, almeno nella prima parte della partita di cui ci stiamo occupando. Le occasioni più nitide per gli Olandesi sono arrivate tramite contropiedi che coglievano i tre centrali difensivi avversari leggermente avanzati. Quando la Costa Rica ha avuto il tempo di ripiegare, però, gli olandesi a stento riuscivano ad arrivare al limite della loro area, facendo una rapida circolazione di palla da una fascia all'altra senza trovare un varco per la verticalizzazione finale. Da segnalare, solo un bel calcio di punizione del solito Sneijder è poco più, prima dell'intervallo. Nella ripresa, la Costa Rica incomincia ad alzare il suo baricentro , pressando la difesa olandese e non permettendogli di impostare il gioco dalle retrovie. Il copione è pressocchè lo stesso dei primi quarantacinque minuti, con più impegno e convinzione da parte dei costaricensi e la stessa sensazione che bisognasse aspettare un errore individuale, di qualsiasi delle due squadre, oppure un calcio piazzato, perchè cambiasse qualcosa. Van Gaal, comunque, decide di sostituire Depay per fare posto a Lens con il chiaro intento di approfittare della sua velocità con lanci a scavalcare la difesa avversaria. Un altro calcio di punizione di Sneijder che si stampa sul palo (min. 83') e un tiro di Van Persie sventato da Keylor Navas, che dimostra ancora una volta di essere un ottimo portiere, rappresentano alcune delle azioni più pericolose del secondo tempo. Van Persie, non riesce ad impattare il pallone da posizione molto favorevole ed un salvataggio sulla linea di porta di un difensore costaricense che scaraventa la palla sulla traversa, animano i minuti finali di questa partita che, una volta ancora in questo Mondiale, termina ai supplementari. L'Olanda sembra favorita, avendo dominato la parte finale dei tempi regolamentari. Gli 'Orange' continuano a spingere, facendo circolare la palla con dimestichezza, ma continuano ad incontrare molte difficoltà nel trovare il varco giusto tra le maglie dell'ordinata difesa costaricense. I centroamericani, appena possono, cercano di ripartire in contropiede. Si arriva così al secondo tempo supplementare ma continua lo stesso copione con la Costa Rica che però comincia a prendere coraggio. Bolaños spaventa la difesa avversaria e da questo momento regna la più completa incertezza su quale delle due squadre possa avere definitivamente la meglio. Ureña scaglia un gran tiro e Cilessen salva l'Olanda con un grande intervento, mentre i minuti scorrono carichi d'ansia per entrambe le squadre. Tiro sulla traversa di Sneijder e contropiede della Costa Rica che Ureña non può concludere perchè stramazza al suolo. A completamento di questo emozionante finale, Van Gaal decide di sostituire il suo portiere, gettando nella mischia Krul al posto di Cilessen. Decisione rischiosa, però nessuno potrà mai sapere come sarebbe finita senza questa sostituzione. Il secondo portiere para due rigori e indovina cinque volta su cinque l'angolo dove hanno deciso di calciare i centroamericani. L'Olanda, invece, trasforma i quattro tiri dal dischetto necessari per il passaggio del turno. La partita è terminata con la qualificazione degli olandesi dopo un quarto di finale molto intenso. Il risultato finale dà ragione a Vaan Gaal ed anche a Krul. Entrambi saranno ricordati come gli eroi di questa partita e i prossimi impegni, ci faranno capire l'importanza e la trascendenza di quest'insolita decisione. Ora ci aspettano due semifinali in cui le due europee affronteranno le due sudamericane e dalle quali usciranno le due grandi finaliste di questa edizione del Campionato del Mondo di calcio che si sta disputando in Brasile. Se vorrete, saremo qui a raccontarle e commentarle in vostra compagnia. Fonte: rafabenitez.com (sito ufficiale)

07/07/2014

NAPOLI: A GIORNI IL VIA ALLA NUOVA STAGIONE, BIGON AL LAVORO PER RINFORZARE LA ROSA

Il Mondiale in Brasile si appresta alle battute finali e, contestualmente, sta per iniziare il mese dei raduni. A breve, infatti, anche il Napoli ripartirà per preparare al meglio la stagione che verrà. Una settimana di lavoro nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno e poi la partenza per Dimaro, in Val di Sole. Occhi ed orecchie sono indirizzati, come è ovvio che sia, alle vicende legate al calciomercato. Noi, come sempre, per scelta editoriale, abbiamo mantenuto un atteggiamento alquanto "distaccato" non volendo rincorrere voci, indiscrezioni e relative smentite. Abbiamo invece preferito proporre ai nostri lettori alcuni profili di calciatori che, a nostro modesto avviso, per qualità e caratteristiche potevano essere tra quelli "interessanti". Il salto di qualità, è questo quello che i tifosi attendono per quest'anno. Intendiamoci, non è facile oggi intervenire in maniera "incisiva" in un mercato che deve giocoforza fare i conti con le imperanti difficoltà economiche che attanagliano l'Europa e non solo. Cio' non di meno, il Napoli sicuramente non si lascerà trovare impreparato. Un centrocampista, forse due se qualcuno (Behrami, Dzemaili?) partirà, un vice Higuain, un esterno d'attacco e un portiere se la laboriosa trattativa con Reina non dovesse avere esito positivo. Il Mondiale che ritarderà l'avvio di alcuni calciatori e il preliminare che incombe e rappresenta un momento fondamentale per la stagione, sono due elementi che hanno sicuramente reso più complesso il mercato del Napoli, anche perche' occorre sfoltire una rosa che è diventata assai folta per i rientri dai prestiti. Ugo Amirante

07/07/2014

ACQUA LETE CUP, L'11 AGOSTO NAPOLI-PARIS SAINT GERMAIN

Il grande calcio, quello da Champions League, al San Paolo l'11 agosto alle ore 20.00 per l'Acqua Lete Cup. Gli azzurri di Benitez affronteranno il Paris Saint Germain, una delle squadre piu' prestigiose d'Europa, che puo' annoverare nella sua rosa calciatori del calibro di Ibrahimovic, Cavani, Lavezzi, Verratti, Thiago Silva, Matuidi, David Luiz e molti altri. Un test match di altissimo livello in vista dei preliminari di Champions League. "Siamo felici di affrontare una squadra forte e prestigiosa come il PSG nell'Acqua Lete Cup al San Paolo, nella speranza che ci si possa affrontare di nuovo in Champions League. Sara' una grande serata di sport" afferma il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis. "E' fantastico per noi giocare in Italia dove c'è una grande passione e un ottimo calcio. Incontrare una squadra eccellente come il Napoli cosi' presto nella stagione, sara' emozionante per i nostri calciatori, in particolare per quelli che sono stati molto tempo a Napoli" afferma il Presidente del PSG, Nasser Al-Khelaifi. "L''Acqua Lete Cup 2013 sarà un momento di grande calcio e spettacolo e la celebrazione del decimo anno del sodalizio che lega Acqua Lete al Napoli in qualità di main sponsor. Inizia una nuova entusiasmante stagione che vedrà ancora Acqua Lete al fianco del Napoli con la stessa gioia e partecipazione che hanno caratterizzato le scorse stagioni per i risultati sportivi e i riconoscimenti del club azzurro in Italia e all'estero" dichiara Nicola Arnone, Presidente di Acqua Lete. Il Napoli ha incontrato il PSG solo in occasione dei sedicesimi di finale della Coppa Uefa 1992/1993. Al San Paolo il Napoli perse 0-2 (doppietta di Weah), mentre nel ritorno a Parigi il risultato fu di 0-0. La partita sara' trasmessa in pay per view su Sky e su Mediaset. Fonte: SSC Napoli

08/07/2014

HIGUAIN, L'ARTISTA DEL PALLONE

Per uno che il gol ce l'ha nel sangue, restare a secco per tante partite poteva diventare un incubo. Ma per Higuain le cose sono un pò diverse, perchè l'astinenza era dovuta ad una condizione fisica imperfetta dopo qualche colpo duro subito nel finale di stagione. Ritrovata la brillantezza nello scatto, il 'Pipita' ha dimostrato ancora una volta di saper essere decisivo nelle occasioni importanti, quelle in cui i veri campioni devono fare la differenza. L' Argentina sogna con Messi, ma è chiaro che l'apporto di Gonzalo in questo momento è fondamentale non solo per le sue capacità realizzative ma anche per la sua propensione a partecipare attivamente alla manovra. Un bomber di razza, Higuain, eppure profondamente diverso dal classico centravanti proprio per il suo grande altruismo che lo porta a trasformarsi spesso in uomo assist. D'altronde, dal punto di vista tecnico, la natura lo ha dotato di 'piedi eccellenti' e di ottima visione di gioco. Insomma, il prototipo dell'attaccante che tutti vorrebbero nella propria squadra, uno di quelli talmente bravi da non restare nel cono d'ombra della immensa classe di Messi. Già, perchè le parole più belle per Gonzalo le ha spese proprio 'la pulce', esaltandone le qualità e definendolo suo partner ideale. Al Real lo rimpiangono, in tanti lo vorrebbero, ma per la prossima stagione dovranno accomodarsi in poltrona e vederlo giocare ancora con la maglia del Napoli. Donatello Giannetti

08/07/2014

GLI AUGURI DELLA SSC NAPOLI PER IL RECUPERO DI NEYMAR E LA SOLIDARIETÀ VERSO ZUNIGA

Il Napoli è dispiaciuto per l'infortunio occorso a Neymar che gli impedirà di giocare la semifinale contro la Germania. Al campione brasiliano i migliori auguri per un recupero veloce. Allo stesso tempo la Società esprime solidarietà a Camilo Zuniga, sottoposto a critiche feroci e minacce di tutti i tipi, per un fallo di gioco non cattivo ma sfortunato per le sue conseguenze. Prendiamo atto con sollievo che, oltre all'arbitro ed i suoi assistenti, anche la Disciplinare Fifa ha constatato che si è trattato di un fallo di gioco non cattivo. Fonte: SSC Napoli

09/07/2014

BRASILE 2014, OLANDA-ARGENTINA: IN PALIO LA FINALE

Siamo ormai giunti alle battute finali del Mondiale di calcio brasiliano. Ieri, la schiacciante vittoria della Germania proprio contro i padroni di casa, con un roboante quanto meritato 7-1, ha determinato il nome della prima finalista. Tante le emozioni e le sorprese che ha regalato questo prestigioso torneo e stasera attendiamoci un altro grande match tra Argentina ed Olanda, per stabilire chi, contenderà ai tedeschi il titolo di campione del mondo. Gli Orange arrivano alla semifinale dopo aver battuto ai calci di rigore, non senza soffrire, la coriacea nazionale del CostaRica. L'Argentina, dal canto suo, ha regolato la sorpresa Belgio con un gol di Higuain, apparso nettamente recuperato rispetto alle prime apparizioni. La grande qualità offensiva degli olandesi è accompagnata da un'ottima organizzazione generale di gioco che facilita anche le veloci ripartenze, spesso letali, orchestrate dalla classe di Sneijder e concluse dal talento di Robben e Van Persie, diamanti dell'attacco di Van Gaal. Quindi, gli "eterni secondi", come certificato nel mondiale scorso e da altre due medaglie d'argento nella loro storia, quest'anno hanno tutti i requisiti per puntare alla finale e cercare finalmente di mettere le mani sul trofeo. Un compito alquanto arduo, atteso che c'e' da battere l'Argentina che, per quanto visto finora, sembra la favorita. La nazionale sudamericana pero' dovrà essere più "squadra" e non dipendere esclusivamente dalle giocate di Messi o dalla vena realizzativa del ritrovato Higuain, che puo' comunque essere l'uomo decisivo. Ed è proprio sull'asse Messi-Higuain che conta Sabella per scardinare la difesa degli Orange ma dovrà a sua volta istruire i suoi difensori che dovranno essere davvero attentissimi a contenere le sfuriate degli avversari. In tal senso, determinante appare il lavoro che saranno chiamati a svolgere Mascherano e Biglia, sempre pronti a rincorrere l'avversario e a fare da schermo davanti alla difesa. Non sarà disponibile, invece, Angel Di Maria, assenza pesantissima perche' parliamo certamente di uno degli esterni offensivi più forti al mondo. Dopo la gara di ieri, anche stasera è lecito attendersi un grande spettacolo, di gioco e di reti. Ne saranno contenti, quindi, appassionati e tifosi sparsi in ogni dove che certamente non perderanno l'occasione di ammirare cosi tanti campioni che, con le loro magie sul rettangolo verde, cercheranno di guadagnarsi l'accesso alla finale. Gianluca Cotone .

09/07/2014

MONDALI 2014: BRASILE UMILIATO E ASFALTATO. LA GERMANIA PASSEGGIA E SEGNA SETTE VOLTE.

Nella presentazione dell'incontro, avevamo detto chiaramente che la Germania era la netta favorita nella semifinale contro il Brasile. Troppo solidi i tedeschi, davvero inconsistenti i verdeoro che mai come in questa edizione dei mondiali si erano presentati con un centrocampo e un attacco così poveri dal punto di vista tecnico. Di certo, nessuno poteva prevedere una simile umiliazione per i padroni di casa, che probabilmente nei 90 minuti di stasera avranno maledetto la traversa colpita da Pinilla. Già, incredibile a dirsi, ma se quella palla fosse entrata, il Brasile sarebbe uscito da questo mondiale con l'onore delle armi e non con questa sconfitta che rimarrà come una macchia indelebile nella sua storia. Sette gol subiti, cinque nel primo tempo, ma il risultato poteva essere addirittura più rotondo. In rete, per la Germania, Muller, Klose, per due volte Kroos, Khedira e infine, ancora per due volte, Schuerrle. Allo scadere, un gol per il Brasile, senza alcun valore se non quello puramente statistico, messo a segno da Oscar. I sogni di gloria sono così diventati incubi per i brasiliani, mentre la Germania continua ad impressionare per la capacità di macinare gioco, e, mai come questa sera, anche avversari. Tedeschi meritatamente in finale, brasiliani fischiatissimi e in lacrime al termine di 90 minuti che hanno chiuso in maniera probabilmente definitiva l'avventura di Scolari sulla panchina della nazionale. Donatello Giannetti

09/07/2014

CASTELVOLTURNO: BENITEZ INCONTRA IL SUO STAFF E BIGON. AL VIA LA NUOVA STAGIONE

Già siamo a lavoro, si ultimano i dettagli per fare in modo che sia tutto pronto per l'inizio della preparazione precampionato della squadra il prossimo giovedì 10. Oggi ho fatto ritorno a Napoli e ho già tenuto alcune riunioni con il mio staff tecnico e con il nostro direttore sportivo, Riccardo Bigon. A dire la verità, sono rimasto in contatto quotidianamente con ognuno di loro, durante i giorni che ho passato a Liverpool assieme alla mia famiglia. Già vi ho assicurato che le mie motivazioni sono le stesse dell'anno scorso in questo periodo. Vogliamo continuare a crescere, migliorare e stiamo lavorando per questo. Incluso con le nuove infrastrutture. Vi lascio qualche foto scattata qualche minuto fa nel nuovo ufficio dello staff tecnico e nella sala multifunzionale che stiamo mettendo a punto, soprattutto, per la comodità dei giocatori. Ci siamo, Forza Napoli...Sempre!!! Fonte: rafabenitez.com

09/07/2014

NAPOLI, DOMANI MATTINA IL RADUNO A CASTELVOLTURNO

erminate le vacanze estive ed in attesa che rientrino i calciatori protagonisti al Mondiale, comincia domani ufficialmente la nuova stagione del Napoli 2014/15. Rafa Benitez e il gruppo azzurro si raduneranno in mattinata al Centro Tecnico di Castelvolturno per il primo giorno di allenamento. Prevista una doppia sessione mattutina con la comitiva che divisa in due gruppi sosterrà test atletici. Il Napoli lavorerà in sede per una settimana e poi giovedì 17 partirà per il ritiro di Dimaro. Fonte: SSC Napoli

10/07/2014

MONDIALI 2014: SUPER ROMERO, L'ARGENTINA VINCE AI RIGORI E VOLA IN FINALE

Dopo la goleada tedesca nella prima semifinale era lecito attendersi un match molto più equilibrato tra Olanda e Argentina anche per l'impostazione tattica abbastanza guardinga utilizzata in questa edizione del mondiale dai rispettivi allenatori. Partita bloccata nei primi 45 minuti, e possesso palla sterile anche perchè Robben da una parte e Messi dall'altra non sono mai riusciti a piazzare una giocata importante. Nella ripresa, incredibilmente, il ritmo si abbassa ulteriormente, gli spazi si restringono e la paura consiglia di essere ancora più prudenti. Lo spettacolo ne risente, la partita diventa addirittura noiosa e l'unico brivido lo regala Robben che quasi allo scadere trova il modo di arrivare a tu per tu con Romero ma deve fare i conti con lo straordinario recupero in tackle del sempre attento Mascherano. Tempi supplementari inevitabili, ma le squadre inconsciamente attendono solo il momento dei calci di rigore. Certo l'Argentina ha un paio di occasioni, ma prima a Palacio e poi a Maxi Rodriguez manca la freddezza necessaria per superare l'attento Cillessen. La partita si decide dagli undici metri. Questa la sequenza dei tiri, con l'Olanda che calcia il primo penalty: Vlaar - parata di Romero Messi - gol Robben - gol Garay - gol Sneijder - parata di Romero Aguero - gol Kuyt - gol Maxi Rodriguez - gol Vince dunque l'Argentina, grazie alle prodezze di Romero e alla freddezza dal dischetto dei rigoristi scelti dal CT Sabella. Messi & compagni sfideranno la Germania, mentre l'Olanda giocherà la finale per il terzo posto contro il Brasile. Donatello Giannetti

10/07/2014

NAPOLI: SI RIPARTE, AVANTI TUTTA!

Il Mondiale brasiliano è giunto ormai all'atto conclusivo. Argentina e Germania si contenderanno il titolo di campione del Mondo e certamente il match richiamerà l'attenzione di milioni di tifosi e sportivi sparsi in ogni dove. A Napoli, intanto, la stagione calcistica, per la goia di tutti, riparte. Stamane gli azzurri si riuniscono a Castelvolturno, per iniziare la preparazione alla prossima impegnativa stagione. Una settimana nella quiete del Centro Sportivo, per poi partire alla volta di Dimaro, in Val di Sole, dove gli azzurri si fermeranno fino al 29 luglio. Dopo un periodo di riposo, alla sacra scugnizzeria non si parla d'altro e lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, è lì nuovamente ad attendere i suoi Fedelissimi, pronti tutti insieme per la nuova grande avventura napoletana. Intanto, Benitez e la società hanno idee chiarissime sul progetto Napoli, dopo un torneo terminato eccellentemente don Rafè è già al lavoro. Alla sacra scugnizzeria, dicevamo, le chiacchiere sono quelle… "Dottò, dicitencell'…vene chist' o vene chill'"? Armando ce l'ha dint' 'o core, il suo Napoli, vuole sapere; sul fronte mercato sono in corso numerose e delicatissime trattative, obiettivo della società è rinforzare la rosa azzurra e scegliere i migliori calciatori disponibili per i ruoli che il tecnico cerca per il suo modulo, ormai a tutti noto. Restiamo in "frequenza", sintonizzati sulla medesima "stazione": le belle notizie non si faranno attendere. Anche il saggio don Gennaro questa volta è molto chiaro…" Sarrà forse 'a faccia tosta, site state tutti al mare ? Chest'è cchiù 'e na proposta: stu scudetto s'adda fare" ! Forza Napoli! Claudio d'Orlando

10/07/2014

NAPOLI: PRONTI A RIPARTIRE

Il mondiale brasiliano si avvia alla conclusione e, nell'attesa della finalissima di domenica sera tra Argentina e Germania, proseguono le manovre di calcio mercato. Le vacanze sono praticamente finite, Benitez è tornato al posto di comando e fervono i preparativi per la partenza per Dimaro, prevista per giovedi prossimo, che segnerà l'inizio della prossima impegnativa stagione. Le manovre proseguono, i nomi continuano a susseguirsi, come è normale che sia in questo periodo, ma al momento l'unica certezza di novità è data dall'arrivo di Koulibaly. Per il resto è ancora tutto nell'ombra

anche se le necessità sono ben chiare a Benitez e Bigon. Sperando che si riesca a trovare un compromesso che faccia rimanere in azzurro Pepe Reina, il vero punto nevralgico da rinfoltire sia in quantità che in qualità è il centrocampo. Archiviata definitivamente la telenovela Gonalons, il Napoli si guarda in giro per trovare gli elementi giusti per ridurre il gap dalla Juventus e poter competere alla pari nel prossimo campionato. I nomi che circolano ad alcuni fanno storcere un po' il naso e in realtà forse l'unico vero nome acclaratamente sopra la media, tra quelli accostati al Napoli, è stato quello di Mascherano che nella semifinale mondiale contro l'Olanda ha mostrato tutta la sua grande classe facendo capire, ove mai necessario, perché Benitez lo avrebbe così fortemente voluto in azzurro. Ma bisogna aver fiducia nell'esperienza dello stesso Benitez e tener conto del fatto che anche lo scorso anno gli arrivi dei vari Mertens, Albiol, Callejon, non è che poi avessero fatto sobbalzare dalla sedia e abbiamo visto poi quanto si siano rivelati fondamentali nella passata stagione. Quindi attendiamo fiduciosi e auspichiamoci che, al di la dei nomi altisonanti o meno che possano arrivare, che arrivino al più presto dal momento che, cosa importantissima, a fine agosto c'è da giocarsi l'accesso ai gironi di Champions crocevia fondamentale per il prosieguo di tutta la stagione. Massimo Ricca

10/07/2014

E' COMINCIATA UFFICIALMENTE LA NUOVA STAGIONE AZZURRA

Terminate le vacanze estive ed in attesa che rientrino i calciatori protagonisti al Mondiale, è cominciata ufficialmente la nuova stagione del Napoli 2014/15. Rafa Benitez e il gruppo azzurro si sono radunati oggi al Centro Tecnico di Castelvolturno per il primo giorno di allenamento. I primi ad arrivare sono stati Radosevic e Mesto seguiti dal nuovo acquisto Koulibaly. Il gruppo poi gradualmente si è andato a formare nello spogliatoio ed è stata anche una bella occasione per raccontarsi questo periodo di vacanze con un occhio particolare allo svolgimento del Mondiale. Bellissima l'accoglienza per Marek Hamsik che è stato festeggiato con gli auguri per il suo recente matrimonio. La squadra poi ha salutato Benitez ed ha preso visione del programma di allenamento. Successivamente la comitiva azzurra ha svolto i primi test atletici suddividendosi in tre plotoni con sessioni di lavoro alternate. Domani doppia seduta. Il Napoli lavorerà in sede per una settimana e poi giovedì 17 partirà per il ritiro di Dimaro. Fonte: S.S.C.Napoli

10/07/2014

DE LAURENTIIS: FELICE PER I 3 AZZURRI NELLE FINALI AI MONDIALI

Aurelio e Luigi De Laurentiis hanno partecipato stamattina alla presentazione alla stampa del Parco "Cinecittà World" a Roma. Il Presidente ha illustrato il progetto: "Siamo partiti nel 2005 e ci son voluti praticamente nove anni per portare a termine questo parco dedicato al cinema sotto la regia del pluripremiato Dante Ferretti. Abbiamo tanti divertimenti, delle montagne russe bellissime e altre sorprese attendono i visitatori in questi teatri di posa che sono scenari di grandi film storici. C'è il villaggio western di Sergio Leone e Tarantina, c'è la main street di Martin Scorsese, una parte del parco è dedicato interamente ai bambini ed una zona dedicata alla natura per imparare ad amare l'ambiente. Sono contento che questo parco sia nato su vecchi stabilimenti che costruirono mio padre e mio zio Dino. Abbiamo anche dedicato una piazza a Dino De Laurentiis". Poi De Laurentiis ha toccato temi relativi al calcio a partire dalla questione del nuovo presidente federale: "Io vado dicendo da ormai 10 anni che il calcio italiano faticava ad andare avanti, ora ci vuole un rinnovamento. Lega e Federcalcio dovevano essere complementari affinchè questo calcio si rinnovasse e potesse dare frutti utili per tutti quanti anche in campo internazionale, ma non è stato così perchè ognuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni" "Il profilo giusto è quello di un Presidente federale moderno, giovane di testa e pronto a rispettare il passato senza rinnegarlo ma ad aprire la porta ad un futuro che preme da anni al quale nessuno mai ha aperto le porte. Bisogna ricominciare da zero senza aver paura di rinascere a nuova vita come hanno fatto in altri Paesi come Inghilterra e Germania". Sui Mondiali: "Siamo felici di avere tre azzurri nelle finali a Brasile 2014. Faccio l'in bocca a lupo a tutti e spero che Higuain segni un gol nella finalissima" Il Napoli oggi si è radunato a Castelvolturno. Il Presidente parla delle prospettive azzurre per la prossima stagione: "Io sono molto tranquillo perchè mi dà tranquillità Rafa Benitez, siamo perfettamente allineati sin da quando ci siamo incontrati. Mi ha dato parecchie soddisfazioni quest'anno, non era una stagione facile neppure per lui ed abbiamo raccolto bei risultati. Il nuovo progetto è cominciato, abbiamo portato 13 giocatori ai Mondiali e stiamo continuando a lavorare in maniera seria per mettere quelle pedine in entrata che servono ma anche curando i giocatori in uscita". Capitolo Supercoppa: "Io non sono per giocarla fuori dall'Italia. Milano potrebbe essere una sede importante. San Siro ha 80mila posti ed un bellissimo stadio. Anche la Juve è d'accordo sul fatto che giocarla in Italia sia la cosa più corretta". Fonte: SSC Napoli

11/07/2014

NAPOLI, PARTE LA NUOVA STAGIONE.

La nuova stagione del Napoli inizia con tante certezze e qualche incognita.Inutile sottolineare che un ruolo fondamentale nelle strategie operative e nella realizzazione del progetto lo avrà Benitez. Il tecnico spagnolo potrà sicuramente proseguire sulla falsariga del lavoro iniziato l'anno scorso, basato su un'idea di calcio molto più offensiva e logicamente finalizzata ad arrivare alla vittoria attraverso un gioco spettacolare ed efficace. Le giuste ambizioni della società partenopea che cercherà di migliorare ulteriormente gli ottimi risultati raggiunti con la nuova guida tecnica si scontreranno ovviamente con quelle rinnovate di una rivale storica come la Juventus e con il desiderio di confermarsi ad alti livelli della Roma. Da valutare, poi, l'impatto sul campionato delle formazioni milanesi, reduci da una stagione molto deludente e alle prese con un complesso rinnovamento delle rose. Tornando in casa Napoli, le incognite ovviamente riguardano la campagna acquisti. Koulibaly è un puntello importante per la difesa, ma Benitez ha fatto capire più volte che tra essere competitivi e puntare a vincere il campionato c'è di mezzo...il mare!. Per navigare quindi in acque tranquille e a velocità elevata, serve aumentare ulteriormente il valore complessivo della rosa attraverso acquisti mirati che possano rinforzare quei reparti che in alcuni momenti hanno mostrato criticità. Compito, questo, sicuramente complesso e affascinante, perchè in ogni caso il Napoli è stata una delle formazioni con il maggior numero di calciatori convocati per i mondiali. E qualcuno, come Hamsik e Callejon, ad esempio, è rimasto a guardare non certo perchè inadeguato dal punto di vista tecnico. Insomma, come ha giustamente sottolineato il presidente De Laurentiis, non bisogna farsi prendere dalla smania di comprare a tutti i costi, nè cedere calciatori a prezzi di realizzo. Un compito gravoso per Bigon che però ha già dimostrato che pur essendo molto giovane sa districarsi benissimo in un ambiente complesso come quello del calciomercato. Donatello Giannetti

11/07/2014

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO

Secondo giorno di raduno per il Napoli al Centro Tecnico di Castelvolturno. Al mattino il gruppo ha svolto il primo allenamento con il pallone dopo i test atletici di ieri. Riscaldamento in tre gruppi su campo grande e successivamente partitelle a tema ed a pressione senza porte. Nel pomeriggio seconda seduta Fonte: SSC Napoli

12/07/2014

IL MONDIALE AI TITOLI DI CODA

Il Mondiale di calcio in Brasile ha i giorni contati. C'è da attendere soltanto le ultime due gare che sanciranno il ranking mondiale delle squadre nazionali relativamente alle prime quattro posizioni. Inutile dire che l'attesa è tutta per la gara di domani sera tra l'Argentina e la Germania che sicuramente catalizzerà l'attenzione degli sportivi dislocati in ogni angolo del globo. La gara, che richiama alla mente le due finali consecutive giocate ai tempi di Maradona, metterà di fronte le due squadre che hanno maggiormente impressionato in questa rassegna iridata; in particolare i tedeschi che dopo la schiacciante prova nella semifinale contro il Brasile sono senza dubbio i favoriti per la vittoria finale. Tuttavia la rassegna calcistica più importante del mondo non ha affatto entusiasmato da un punto di vista tecnico malgrado le grandi attese della vigilia. In particolare le partite ad eliminazione diretta sono state poco spettacolari nonostante le tante stelle impegnate che si sono accese ad intermittenza e perlopiù con giocate singole. La sensazione è che molti dei protagonisti sono arrivati a questa manifestazione con una condizione fisica non proprio eccellente, reduci da infortuni e/o dai tanti impegni sostenuti con le rispettive squadre di club. Vieppiù che molte delle partite sono state giocate in orari improponibili con condizioni climatiche ai limiti della sopportazione e questo spiega come il Costarica che era una squadra tecnicamente inferiore a tante altre ma che ha dimostrato una notevole brillantezza fisica sia stato eliminato solo ai quarti di finale dall'Olanda peraltro dopo i calci di rigore. Questo dovrebbe far riflettere i vertici del calcio mondiale a trovare soluzioni che possano preservare i calciatori che devono arrivare a queste grandi manifestazioni in condizioni accettabili. Snellire i calendari nella stagione che precede questi eventi e terminare i campionati in largo anticipo potrebbero essere dei rimedi utili per tornare a gustare gare altamente spettacolari. Antonio Rea

12/07/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Agli ordini del mister Benitez e del suo staff, gli azzurri continuano la preparazione per la prossima stagione. Il 17, giovedi, è prevista la partenza per il ritiro a Dimaro, in Val di Sole. La Redazione

12/07/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO DEDICATO AL POSSESSO PALLA.

Terzo giorno di raduno per il Napoli al Centro Tecnico di Castelvolturno. La squadra ha svolto riscaldamento e poi altra sessione di allenamento dedicata al possesso palla con partitita senza porte e con paletti che delimitavano il campo. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

12/07/2014

MONDIALE: OLANDA, VITTORIA SUL VELLUTO. BRASILE-COLABRODO, 10 GOL SUBITI IN DUE PARTITE

Il Brasile giocava per ritrovare l'onore dopo la disfatta contro la Germania, l'Olanda per conservare l'imbattibilità mantenuta in tutto il mondiale, ma di certo questa finale per il terzo posto non sembrava poter offrire spunti tecnici particolarmente interessanti. Il protagonista assoluto, in negativo, è stato l'arbitro, Djamel Haimoudi (Algeria), che è riuscito a sbagliare ogni volta che ha dovuto prendere una decisione. Una prestazione da incubo che ha evidenziato ancora una volta la necessità di utilizzare la moderna tecnologia con la moviola in campo. La serata pessima del direttore di gara è iniziata praticamente subito. Erano trascorsi infatti appena due minuti quando un fallo al limite dell'area da ultimo uomo di Thiago Silva è stato punito con un cartellino giallo per il difensore (evidente invece la chiara occasione da gol e la conseguente espulsione) e un calcio di rigore inesistente trasformato poi da Van Persie. Il raddoppio degli orange realizzato da Blind nasce invece da una posizione di fuorigioco nello sviluppo dell'azione, anche se in questo caso non possono non essere evidenziate le gravi mancanze della difesa brasiliana e il clamoroso errore di David Luiz che di testa invece di mettere la palla in calcio d'angolo l'ha girata proprio verso il dischetto del rigore, consegnandola di fatto al terzino olandese che dopo un buon controllo ha potuto concludere in

maniera abbastanza comoda. Nella ripresa, un clamoroso fallo dello stesso Blind su Oscar è stato trasformato dall'arbitro in una simulazione del brasiliano, ingiustamente ammonito. Tra l'altro, dopo l'impatto, Blind è rimasto a terra ed è stato sostituito per infortunio, cosa questa che avrebbe dovuto quantomeno far dubitare il signor Djamel Haimoudi ed il suo diretto collaboratore. Tanto per completare l'opera, il direttore di gara ha ignorato un altro possibile rigore, questa volta a favore dell'Olanda per un fallo su Robben. Non bastano gli errori arbitrali per giustificare il crollo del Brasile, che allo scadere incassa il terzo gol, messo a segno da Georginio Wijnaldum. 10 gol subiti in due partite, mondiale "indimenticabile" per i verdeoro, fischiatissimi dal loro pubblico. Applausi invece per l'Olanda che ha avuto in Robben uno straordinario trascinatore. Donatello Giannetti

13/07/2014

BRASILE 2014, AL MARACANA' E' GERMANIA - ARGENTINA

Siamo finalmente giunti all'epilogo dell'evento calcistico più atteso e importante dell'anno, la finale del campionato mondiale. Tanti i calciatori che sognano di partecipare a questa partita che verrà vista da milioni di tifosi sparsi in tutto il mondo Questa sera alle ore 21.00, a contendersi il trofeo ci saranno Germania e Argentina, le due nazionali che con merito sono riuscite ad arrivare fino in fondo al torneo. Le Aquile tedesche durante tutto il percorso mondiale hanno mantenuto un andamento impeccabile, surclassando quasi sempre gli avversarsi e raggiungendo forse lil punto apicale di un ciclo di un lungo ciclo di preparazione che dura da anni. Il 4-2-3-1 ricamato dal tecnico Low è l'abito perfetto per la formazione tedesca, che fa del possesso palla rapido e delle verticalizzazioni fulminee le sue principali armi offensive. A differenza di molte altre nazionali, proclamare un leader nella rosa tedesca sarebbe un compito arduo considerato che la forza principale di questa squadra è proprio il gruppo. E' il gioco espresso collettivamente che rende ogni interprete un vero protagonista nel proprio ruolo permettendo così la realizzazione continua di azione precise e sempre pericolose per la difesa nemica. Con solo quattro reti subite in tutto il torneo Low può far affidamento anche su un solido reparto difensivo, puntando con convinzione alla conquista di un titolo sfuggito per poco nelle ultime edizioni e che manca in Germania da 24 anni. Destino vuole che l'avversaria della Germania nell'ultima finale vinta dai tedeschi fu proprio l'Argentina, che quindi ha l'opportunità di riscattarsi e proclamarsi campione del Mondo nello stadio degli acerrimi nemici. L'Albiceleste ha senza dubbio avuto un atteggiamento più prudente per gran parte del torneo, puntando più sulle giocate dei singoli che non sul collettivo. Infatti il 4-3-3 scelto dal tecnico Sabella, è composto da una retroguardia ben folta, da 3 centrocampisti con caratteristiche molto difensive così da assicurare una buona copertura considerando anche che i tre attaccanti difficilmente ripiegano in fase di non possesso. Nella semifinale con l'Olanda gli argentini sono apparsi sottotono ma la differenza rispetto alle altre nazionali è la presenza in rosa di tanti campioni che possono con una giocata cambiare le sorti della partita. I vari Messi, Higuain, Lavezzi, Aguero, Di Maria sono dotati di qualità individuali tra le migliori del mondiale, quindi anche se la squadra non offre un'ottima prestazione un lampo individuale può fare la fortuna dell'intera nazionale. Si prospetta una partita equilibrata con due formazioni molto diverse ma ugualmente forti. Tuttavia tutti i pronostici e i dubbi saranno azzerati questa sera, quando tutto il mondo si fermerà per assistere ad una delle finali più belle della storia del calcio, con la sola certezza di vivere emozioni uniche. Gianluca Cotone

13/07/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO DEDICATO AL POSSESSO PALLA

La squadra al mattino ha svolto una prima parte di allenamento dedicata al possesso palla. Successivamente lavoro tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

13/07/2014

NAPOLI: LA COPPA ITALIA SARA' LA REGINA DELLA VAL DI SOLE

Sarà la Coppa Italia la regina del quarto ritiro del Napoli previsto dal 17 al 29 luglio a Dimaro, in val di Sole. Per il secondo anno lo storico trofeo d'argento potrà essere ammirato e fotografato dai tifosi come avvenne due estati fa quando ottenne un grande successo. Erano 25 anni che il Trofeo non veniva vinto dal Napoli e nei giorni della sua permanenza in Trentino vennero così scattate quasi diecimila fotografie. Ma non c'è dubbio che altrettanto successo si registrerà anche nei prossimi giorni quando la Coppa d'Italia verrà nuovamente festeggiata dopo essere stata riconquistata dai giocatori di Benitez lo scorso maggio grazie al successo per 3-1 nella finale a Roma contro la Fiorentina. I Napoli ha vinto la Coppa Italia cinque volte. Esattamente nelle stagioni 1961-1962, 1975-1976, 1986-1987, 2011-2012 e 2013-2014. La società del presidente de Laurentiis vanta poi un record tuttora imbattuto: è l'unica squadra riuscita ad aggiudicarsi la coccarda tricolore pur militando nel Campionato di Serie B. Avvenne il 21 giugno 1962 quando la formazione allenata da Bruno Pesaola superò 2-1 la Spal di Montanari con gol di Corelli (12') e Ronzon 78'). Per gli emiliani Micheli riuscì inizialmente a pareggiare al 16' del primo tempo. Il Napoli nell'occasione schierò: Pontel, Molino, Gatti, Girardo , Rivellino , Corelli, Mariani, Ronzon; Tomeazzi , Fraschini e Tacchi. Nella finale per il terzo posto il Mantova prevalse sulla Juventus per 1-0. Il Napoli superò il primo e secondo turno superando in casa Alessandria e Sampdoria ai calci di rigore. Negli ottavi di finale vinse fuori casa con il Torino (0-2) e nei quarti con la Roma (0-1). In semifinale ebbe ragione del Mantova (2-1) giungendo in finale contro la Spal, a sua volta arrivata all'atto conclusivo della manifestazione eliminando clamorosamente la Juventus 4-1. La finale all'Olimpico fu vinta dai partenopei, che divennero così l'unica squadra di Serie B riuscita fino ad oggi ad aggiudicarsi la Coppa Italia e la promozione nello stesso anno. La storia della Coppa Italia è decisamente curiosa: venne assegnata per la prima volta dalla FIGC nel 1922 al Vado, che militava in Promozione. La vittoria della squadra ligure rimase però un caso isolato fino alla sua riorganizzazione nel 1935-1936. Gli eventi della seconda guerra mondiale portarono poi a un nuovo stop del torneo al termine dell'edizione 1942-1943. La pausa durò stavolta quindici anni, prima che la competizione venisse riportata in auge nel 1958; da allora, la principale coppa italiana per club viene disputata ininterrottamente. La coccarda tricolore – il simbolo dell'avvenuta vittoria in Coppa Italia, da apporre sulle maglie del club detentore per tutta la stagione successiva al trionfo (similmente con quanto avviene con lo scudetto) – venne ideata e utilizzata per la prima volta nel 1958. L'attuale trofeo è stato invece realizzato nel 1959-1960, dopo che nel corso dei decenni precedenti vennero messe in palio delle coppe di diverso disegno. L'ultima edizione, è storia recente, è stata alzata dai giocatori di Benitez grazie alla vittoria per 3-1 con la Fiorentina con una doppietta di Insigne (11' e 17') e la rete del belga Mertens al 92'. Per i toscani Vargas accorciò al 28'. La presenza della Coppa Italia a Dimaro permetterà ai tifosi di poter veder da vicino un trofeo altrimenti non facilmente osservabile, soprattutto per chi – e sono molti ad apprezzare il ritiro in val di Sole – vive normalmente lontano da Napoli o addirittura oltre confine. Fans che raggiungono il Trentino sia per poter osservare da vicino i loro beniamini sia per poter godere dell'offerta di vacanza rigenerante che questo angolo di paradiso sa offrire ai propri ospiti abbinando relax e sport in mix esclusivo e unico a livello internazionale. Fonte: Ufficio Stampa Nicer

13/07/2014

GERMANIA CAMPIONE DEL MONDO. ARGENTINA CORAGGIOSA E SFORTUNATA, MESSI SPENTO.

Germania - Argentina è l'atto finale di un mondiale per molti versi deludente. In particolare, era lecito attendersi molto di più da Italia, Spagna, Inghilterra e ovviamente dai padroni di casa del Brasile. Onore comunque alle due formazioni che con pieno merito sono riuscite a giungere alla sfida decisiva. La Germania lo ha fatto attraverso un gioco solido e collaudato, senza individualità straordinarie ma anche senza alcun punto debole. Compatti e determinati i tedeschi, ma lo stesso è possibile dire dell'Argentina, anche se per i sudamericani una manovra non particolarmente brillante è stata spesso illuminata dai lampi di genio dei fantasisti offensivi. Messi, Aguero, Di Maria, Higuain e Lavezzi sono stati il valore aggiunto di una formazione che ha avuto in Mascherano il leader assoluto. Al fischio d'inizio del signor Rizzoli, si capisce subito che non sarà una finale noiosa, perchè le squadre si affrontano con il chiaro intento di provare continuamente a trovare il gol. La Germania ci prova con manovre avvolgenti, l'Argentina con contropiedi velocissimi, orchestrati da un'imprendibile Lavezzi. Higuain ha una clamorosa occasione quando con un avventato retropassaggio Kroos lo rimette in gioco, ma il Pipita, dal limite dell'area, colpisce male di controbalzo e mette a lato. Messi piazza un paio di serpentine delle sue, ma pecca di precisione nelle rifiniture. Lavezzi invece continua ad imperversare e trova il corridoio giusto per servire Higuain che stavolta va a bersaglio. Tutto inutile, per una posizione di fuorigioco del centravanti puntualmente rilevata dal collaboratore di Rizzoli. Ghiotta occasione anche per la Germania proprio allo scadere del primo tempo. Su calcio d'angolo, Benedikt Hoewedes in perfetto stile trova il tempo giusto per colpire di testa ma la palla si infrange sul palo. Nella ripresa, inspiegabilmente a meno di problemi fisici del giocatore non evidenziati nei primi quarantacinque minuti, Sabella lascia negli spogliatoi Lavezzi, di gran lunga il migliore in campo e lancia nella mischia Aguero. L'Argentina si rende immediatamente pericolosa con Messi che di sinistro non trova la porta da posizione molto favorevole. Poi tocca ad Higuain insidiare ancora la porta avversaria, ma sullo scatto profondo il 'Pipita' viene travolto da Neuer che tocca la palla ma sullo slancio colpisce duramente l'avversario. Rizzoli, commettendo forse il primo errore della sua partita, fischia un inesistente fallo di Higuain. La tensione aumenta e il match non si sblocca nei 90 minuti regolamentari. Nei tempi supplementari, Mario Goetze trova la zampata giusta e supera Romero. E' il vantaggio che di fatto chiude il match, perchè l'Argentina non ha più le energie necessarie per provare l'assalto finale e Messi, ancora una volta, dimostra che pur essendo un campione resta lontano anni luce da quel fuoriclasse assoluto che è stato Maradona. Deludente il mondiale della 'pulce atomica', opaca anche la prestazione in questa finale. Il mito di Diego resta ineguagliabile Donatello Giannetti

14/07/2014

MONDIALI: VINCE LA GERMANIA, L'ANALISI DI RAFA BENITEZ

La Germania si aggiudica la finale del Campionato del Mondo di calcio 2014 disputatosi in Brasile. C'è stato bisogno nuovamente dei tempi supplementari, come già capitato molto spesso in questo Mondiale. E' risultato decisivo il gol siglato da Mario Götze al '113 min. La squadra tedesca è la prima nazionale europea, dunque, a vincere questo torneo quando si è tenuto nel continente americano. L'Argentina, dal canto suo, ha visto sfumare le sue possibilità proprio quando la partita, un match molto dispendioso e faticoso, sembrava ormai avviatasi verso i calci di rigore. In ogni caso, la Germania ottiene la sua 'quarta stella' proclamandosi vincitore di questa edizione del 2014. Detto questo, andiamo a ripercorrere le tappe del week end che ci hanno appassionato con due fantastiche sfide. Iniziamo dalla finale per il terzo posto tra Olanda e Brasile. Olanda terza L'Olanda ha battuto il Brasile con un risultato rotondo (3-0), dimostrando grande superiorità, in quella che è chiamata 'finale di consolazione', ma che, fondamentalmente, non è nè una finale, nè consola nessuna delle due squadre. Questo match, però, ci tornerà utile a conferma di alcuni argomenti che già abbiamo trattato. L'orribile parte finale di questo Mondiale della selezione ospitante e l'anticonformismo degli 'orange' che con il loro spirito competitivo hanno messo da parte la delusione e la frustrazione che per la loro eliminazione, ed hanno conquistato il terzo posto schiacciando letteralmente il loro avversario. Fin dai primi minuti, è ricomparso un Brasile molto nervoso. In una delle prime giocate, infatti, si è capito in che modo sarebbe andata la sfida. L'arbitro assegna un calcio di rigore, che rigore non era, con aggiunta di cartellino giallo per Thiago Silva, tra lo sconcerto generale della difesa 'canarinha'. Il fallo è stato commesso fuori area ma era da cartellino rosso. Detto questo, l'Olanda passa in vantaggio grazie alla trasformazione del rigore da parte di Van Persie, a partita appena iniziata ('3 min.). Ottenuto il vantaggio, l'Olanda gioca in scioltezza come sempre, con le sue marcature a uomo e con la sua grande aggressività nel seguire ovunque tutti i giocatori offensivi brasiliani. Intanto, il gruppo di Luis Felipe Scolari, prova a reagire mettendoci tanto cuore e poco, molto poco, ordine. Così incassano il secondo gol (Blind, 16'min), che complica ancora di più la situazione e, proporzionalmente, aumenta il nervosismo e l'individualismo dei giocatori brasiliani che cercano di risolvere la situazione per conto loro con sforzo ed impegno apprezzabile, ma senza l'imprescindibile lavoro di gruppo. I minuti passano ma la nazionale ospitante non da alcun segno di pericolosità. Solo qualche giocata isolata, come dicevo prima, più a livello individuale che collettivo e poco altro. Oscar è tra i più attivi e prova a fare del suo meglio e l'ingresso di Hulk, nel secondo tempo, da un po di intensità al gioco, ma per i verdeoro c'è poco altro da segnalare. L' Olanda invece attua comodamente il suo gioco e gli basta allentare un po' le catene per far scorrere i minuti ed arrivare al triplice fischio finale. Un finale in cui arriva anche il terzo gol Olandese (Wijnaldum, '91 min), con il Brasile totalmente demotivato. L'ansia e la pressione hanno avuto il sopravvento e non sono stati semplicemente in grado di gestire le ultime partite. All'Olanda va la medaglia di bronzo e la nazionale ospitante si deve accontentare di un quarto posto che, non solo non accontenta proprio nessuno, ma scontenta proprio tutti. Finale intensa Per quanto riguarda la finalissima del torneo, bisogna dire che è successo un po' di tutto e non sono mancate le emozioni, come c'era da aspettarsi in un 'testa o croce' di questa caratura. Gli argentini si schierano con un 1-4-4-2, con Messi e Higuain a formare il tandem offensivo, Pèrez sulla sinistra e Lavezzi e a destra. Le linee molto strette e la squadra molto corta, permettono spesso ai due attaccanti di trovarsi in situazioni di due contro due rappresentando un pericolo continuo per la difesa avversaria nelle ripartenze. I tedeschi, da parte loro, iniziano schierandosi con un 1-4-2-3-1, con la novità rappresentata da Kramer al posto di Khedira, infortunatosi in fase di riscaldamento, quando già era inserito nella formazione ufficiale. Kramer si schiera in una posizione poco abituale, alle spalle di Klose. Müller schierato sulla fascia destra tende ad accentrarsi molto spesso per fare spazio agli inserimenti di Lahm dalle retrovie. Özil comincia sulla fascia sinistra e Kroos parte basso per impostare il gioco dalle retrovie. Lo stesso Kramer, però, riceve un brutto colpo ed è costretto ad abbandonare il campo dopo pochi minuti, facendo posto a Schürrle e costringendo Löw

ad altre variazioni tattiche. Il nuovo entrato prende posizione sulla sinistra e Özil passa al centro. I tedeschi fanno circolare bene la palla, triangolano con cognizione di causa, e soprattutto sembrano avere le idee molto chiare. Quando recuperano la palla, riescono a verticalizzare abbastanza bene e quando arrivano al limite dell'area avversaria cercano sempre il compagno posizionato meglio che finalizza pericolosamente l'azione. L'Argentina esce bene in contropiede tramite la velocità di Lavezzi e Messi, cercando e trovando Higuain per la finalizzazione. Proprio quest'ultimo sbaglia la prima occasione del match: per controllare dove fosse il difensore avversario, perde di vista la palla e colpisce male. Si rifà qualche minuto dopo, concludendo perfettamente, ma il suo gol viene giustamente annullato per una chiara posizione di fuorigioco. Il primo tempo termina con un colpo di testa di Höwedes sugli sviluppi di un corner, che si stampa sul palo. L'azione prosegue ma l'arbitro ferma il gioco per offside. Bisogna ammettere onestamente, che fino a questo punto, tutte le decisioni dell'arbitro e dei suoi assistenti sembrano corrette. Nel secondo tempo, e con Agüero al posto di Lavezzi, l'Argentina passa ad un 1-4-3-1-2, con Messi dietro ad Higuain e el Kun, e Pèrez e Biglia ai lati di Mascherano. Nemmeno il tempo che cominci la ripresa e già arrivano un paio d'occasioni pericolose. La prima vede come protagonista Higuain pescato in fuorigioco millimetrico, e la seconda, Messi subito dopo, che incrocia il tiro con la palla che termina a lato di un soffio. La Germania si rende conto della situazione ed inizia a sfruttare le fasce con le sgroppate degli esterni. Tuttavia, però, il loro pericolo maggiore arriva dall'interno, dove agiscono i tre giocatori argentini di maggior talento. Si incominciano a vedere le prime entrate di una certa ruvidezza o fuori tempo, e appaiono i primi cartellini. Uno per Mascherano e uno per Agüero per quanto riguarda l'albiceleste ed altri due ai danni di Höwedes e Schweinsteiger per gli europei. La Germania si presenta più volte al cospetto di Romero mentre l'Argentina si aggrappa ad alcune giocate di Messi per impensierire la difesa tedesca. La Germania continua a risultare più pericolosa tramite la ripartenza su un corner avversario, oppure sfruttando gli inserimenti sulle fasce con passaggio all'indietro per la conclusione, giocata che abbiamo visto molto spesso durante questa partita ed anche in quella precedente contro il Brasile. L'Argentina spera in una giocata di Messi o cerca lanci lunghi alle spalle della difesa, mentre la Germania difende con ordine aspettando il momento giusto per ripartire, con Göetze che ha sostituito Klose in attacco. Nessuna delle due squadre sembra, però, voler rischiare più di tanto e si arriva nuovamente ai supplementari. Ed eccoci qui… Ancora supplementari Perché nessuno pensasse che le due squadre non si esponessero troppo, il primo supplementare inizia con una chiara occasione per Schürrle, seguita da un contropiede argentino che Agüero finalizza incrociando il tiro. La Germania cerca la superiorità sulle fasce e l'Argentina aspetta la sua occasione, che arriva al minuto 97 grazie a Palacio che, di fronte all'uscita di Neuer, alzando troppo la palla non centra lo specchio della porta, sprecando la più grande occasione di questo primo tempo supplementare. L'Argentina ha tutto molto chiaro. Il portiere e sette giocatori indietro e i tre attaccanti a cercare la porta avversaria senza compiti difensivi. La Germania, leggermente più equilibrata con un 1-4-1-4-1 sfrutta gli inserimenti, soprattutto sulla fascia destra, per aprire la difesa avversaria. Un paio di entrate dei giocatori argentini, sanzionate come semplici falli, avrebbero meritato un castigo maggiore. A conferma di quello che stiamo dicendo, una discesa sulla fascia della Germania, con un cross controllato di petto da Göetze e scaraventato in rete con un sinistro al volo, porta in vantaggio i tedeschi. Un gol che poi, risulterà decisivo. La stanchezza si fa sentire nei giocatori e cresce la tensione sugli spalti negli ultimi minuti.Entra Mertesacker per Özil, per rinforzare la difesa tedesca, quando manca pochissimo al fischio finale. Messi cerca il miracolo su calcio di punizione, ma la sua conclusione termina alta non di poco e con essa le speranze di tutti gli argentini. La Germania, che ha giocato bene gran parte del torneo, si proclama giusta vincitrice del Mondiale di Brasile 2014. Complimenti ai vincitori e grazie a tutti coloro che hanno seguito il nostro blog in occasione di questa competizione. Fonte: rafabenitez.com

14/07/2014

NAPOLI: LAVORO TATTICO E POSSESSO PALLA

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Al mattino la squadra ha svolto allenamento finalizzato al possesso palla, lavoro tecnico tattico e partitina finale. Contestualmente alla seduta sul campo, la squadra continua a svolgere test atletici con la supervisione dello staff sanitario e la collaborazione dei Dottori Michele Marzullo, Antonio Russo e Eplidio Pezzella. Nel pomeriggio lavoro tecnico a ancora allenamento incentrato sul possesso palla con partita a tema senza porte. Chiusura con corsa e scarico. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

14/07/2014

NAPOLI: DOMANI PRESENTAZIONE DEL NUOVO SPONSOR

Domani, alle ore 12, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno, la SSC Napoli presenterà il nuovo sponsor, Pasta Garofalo. La Redazione

15/07/2014

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PRESENTA PASTA GAROFALO, IL NUOVO MAIN SPONSOR

Stamane , al Centro Sportivo di Castelvoltrno, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del nuovo sponsor della SSC Napoli, l'azienda Pasta Garofalo, il cui marchio comparirà sulle maglie del Napoli nella stagione che si appresta ad iniziare. Presenti all'evento , per la SSC Napoli il Presidente De Laurentiis, il figlio Edoardo, il Dott. Nicola Lombardo. Responsabile Area Comunicazione, l'Head of Operations Alessandro Formisano, il capo ufficio stampa Dott. Guido Baldari. La Garofalo era rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Menna e dal Direttore Commerciale, Dott. Emilio Manzi. In avvio ha preso la parole il Presidente De Laurentiis con una veloce introduzione che ha poi "aperto"la strada al prosieguo della conferenza. Queste le parole dei protagonisti: Dott. Formisano: "la Pasta Garofalo è ns. partner da tempo. L'accordo nacque dall'esigenza di far recuperare subito i calciatori dallo sforzo fisico prodotto durante le partite, fornend loro una porzione di pasta subito dopo il match. Pasta che viene preparata fresca, sul camion della Garofalo che ci accompagna in ogni gara. Una collaborazione che è nata per quest'esigenza e che nel tempo si è evoluta, fino ad oggi, con l'apposizone del marchio sulla nostra divisa da gioco." Ing. Menna: ringrazio per l'accoglienza, sono felice di essere sponsor della squadra per la quale faccio il tifo. Dopo aver raccontato di Napoli tramite il cinema, vogliamo farlo con il calcio e il Napoli rappresenta nel mondo la nostra città" Dott. Manzi: come azienda non siamo solo interessati a pubblicizzare il logo ma anche a renderlo concreto, con una collaborazione fattiva. La partnership con il Napoli è eccellente perche' riteniamo che questa società sia parte fondamentale dei nostri valori e soprattutto della città. Ringrazio ovviamente il Presidente De Laurentiis per quest'opportunità che ci ha offerto. Nel Napoli, troviamo qualità e passione al massimo livello. Siamo certi di aver compiuto la giusta scelta. La passione che si respira a Napoli è unica e il nostro obiettivo è quello di "costruire" una storia che valorizzi ancora di più la squadra e la città. Siamo contentissimi. De Laurentiis: "Sulla nostra maglia abbiamo due sponsor che rappresentano due eccellenze assolute della città e dell'Italia stessa. Il fascino che ha determinato in me l'Ing. Manni è stato legato al fatto che lui ha avuto il coraggio e il fiuto di investire nella cultura, nella fattispecie nel cinema, con operazioni commerciali molto interessanti ed argute. Per quanto attiene al calciomercato, faremo quello che abbiamo sempre detto. Arriveranno i giocatori, due o tre rispetto anche a quanto faremo in uscita. Ci sono giocatori che possono non far più parte di un progetto ma tutto è reso ancora più complicato dall'esperienza del Mondiale che sicuramente li ha sottoposti a pressioni forti. I club, prima dell'inizio di agosto, sicuramente non avranno le idee chiare sul loro futuro. Se il Napoli riuscirà fino a quella data ad acquistare i giocatori utili al progetto bene, altrimenti rivolgerà lo sguardo anche su questi. L'obiettivo che ci poniamo è sempre quello massimo. Scegliendo Benitez abbiamo voluto cambiare gioco e mentalità e, con tutte le difficoltà del caso, siamo arrivati terzi e siamo usciti dalla Champions in maniera più unica che rara. Il nuovo schema di gioco è quello preferito dai club europei più importanti e percio' bisogna individuare quei giocatori che hanno le giuste peculiarità. Ovviamente non aspetteremo gli ultimi giorni di mercato per migliorare la rosa ma dobbiamo anche pensare a vendere e non "svendere". Saremo impegnati ai preliminari di Champions, e per quella data ci faremo trovare pronti. Miglioreremo ancora il nostro livello di gioco. Quello che veramente è importante è che anche quest'anno ci sia Benitez, per confermare il cambio di mentalità. Io comunque mi devo preoccupare di preservare sempre la SSC Napoli e non accontentare i singoli. Ecco perche' non prendero' mai un giocatore di 28-29 anni con ingaggio alto. Se poi non si inserisce o non rende, cosa faccio? Se l'anno scorso avessimo potuto avere sempre disponibili Zuniga, Hamsik, Maggio e Mesto, probabilmente avremmo ancora fatto meglio. D'altronde ai mondiali avete visto quanti nostri giocatori c'erano?L'unica cosa che mi preoccupa sono gli infortuni. Ci sono delle trattative in corso ma fintanto che non avro' visto i responsi delle analisi e le firme sui contratti, non posso dirvi che tizio o caio sono giocatori del Napoli. Vargas potremmo anche utilizzarlo ma naturalmente dipende da Benitez che ne valuterà le caratteristiche rispetto agli schemi di gioco adottati. Inler e Jorginho restano, Behrami e Dzemaili potrebbero andare via. In difesa con Koulibaly siamo a posto. La prima condizione è quella di vendere. Io quando mi seggo a tavola, negozio e pago.Non tutti pero' sono soliti farlo, ultimamente infatti ho appurato che, per un calciatore, qualcuno non mi ha pagato, nonostante tutto fosse stato regolarmente sottoscritto. Quella che ho sempre chiamato "virtualizzazione "dello stadio, ha modificato il calcio. Quello che puo' essere importante in uno stato, nell'altro non vale. Per quanto attiene agli stadi, il tempo perso rispetto a paesi come Inghilterra e Germania non credo sia colmabile. Occorre un'azione di governo importante, che faciliti il lavoro delle Società, anche per quanto attiene alla sicurezza." Antonello Giannetti

15/07/2014

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. I CONVOCATI PER DIMARO

Oggi, martedì, sesto giorno di raduno per il Napoli al Centro Tecnico di Castelvolturno.Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente schemi attacco contro difesa. Successivamente lavoro sul possesso palla e partitella a campo grande con le porte piccole.Nel pomeriggio seconda seduta. Oggi, martedì, sesto giorno di raduno per il Napoli al Centro Tecnico di Castelvolturno.Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente schemi attacco contro difesa. Successivamente lavoro sul possesso palla e partitella a campo grande con le porte piccole.Nel pomeriggio seconda seduta. Nel pomeriggio ancora seduta incentrata sul possesso palla con la squadra divisa in due gruppi. Chiusura con partitella a campo ridotto. Domani riposo. Questi i convocati: Rafael, Colombo, Rosati, Contini, Maggio, Mesto, Britos, Gamberini, Koulibaly, Radosevic, Jorginho, Donadel, Hamsik, Pandev, Callejon, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Duvan Zapata, Dumitru, Maiello, Ciano, Lasicki, Luperto, Anastasio, Romano, Fornito. Fonte: SSC Napoli

15/07/2014

GIOVEDI' IL NAPOLI ARRIVA A DIMARO IN VAL DI SOLE

Poche parole ma sufficienti a scatenare nuovamente un grande entusiasmo tra i tifosi napoletani. "Vi aspetto a Dimaro, in val di Sole, per il ritiro del Napoli. Ci divertiremo". Come tradizione è ancora il presidentissimo Aurelio De Laurentiis a lanciare personalmente l'ormai imminente soggiorno della squadra, che si allenerà da giovedì 17 a martedì 29 luglio nella splendida valle del Trentino da sempre vera e propria palestra a cielo aperto e quindi località ideale per una vacanza attiva grazie alla vastità di offerta di attività che propone ai propri ospiti. I Napoli raggiungerà l'Hotel Rosati di Dimaro tra due giorni e nel pomeriggio di giovedì è già previsto il primo allenamento della squadra sul campo di Carciato, che mai come quest'anno si presenta in condizioni ideali per ospitare la preparazione degli azzurri, ancora una volta guidato da Marek Hamsik. Nelle ultime settimane lo Stadio è stato sottoposto a ulteriori cure di bellezza in linea con le esigenze di una delle grandi società del calcio italiano. Nel piazzale antistante l'impianto è stato allestito il villaggio sponsor. Qui tutti i giorni i giocatori del Napoli si alterneranno a firmare gli autografi ai tifosi. Una opportunità importante per i fans che raggiungono la val di Sole, molti anche dall'estero e dal Nord Italia, e approfittano del ritiro per avere un contatto privilegiato con i loro beniamini. Esattamente come avviene con la Coppa Italia, il prestigioso trofeo in argento – vinto lo scorso maggio per la quinta volta dalla squadra di Rafa Benitez – che anche nei prossimi giorni sarà visibile per i tifosi come avvenne due anni fa. Grazie alla collaborazione con Trentino Network anche quest'anno è garantito ai circa 80 giornalisti accreditati il servizio di connessione Wi-Fi sia nell'area Media della tribuna dello stadio sia nella sala stampa. Quest'ultima struttura è attigua al Teatro che anche quest'anno ospiterà le conferenze stampa quotidiane (aperte solo ai giornalisti) e gli incontri con il pubblico. Il servizio offerto da Trentino network è già sperimentato in passato e utilizzato ai massimi livelli lo scorso dicembre in occasione dell'Universiade invernale Trentino 2013 quanto sull'autostrada telematica venne inoltrato tutto il lavoro dell'ufficio stampa (comunicati, classifiche e fotografie) e anche la produzione televisiva. Fonte: Ufficio Stampa Nicer

15/07/2014

ANTONIO CONTE NON È PIÙ L'ALLENATORE DELLA JUVENTUS

Come riportato dal sito ufficiale della società bianconera, Antonio Conte non è più l'allenatore della Juventus. Tra il club e l'allenatore c'e' stata la risoluzione del contratto. La Redazione

16/07/2014

DE LAURENTIIS - BENITEZ, STRATEGIE PER UN NAPOLI VINCENTE

Sereno, determinato, fiducioso e come sempre pronto a rispondere senza inutili giri di parole a tutte le domande. Così e' apparso Aurelio De Laurentiis che ovviamente ha innanzitutto ribadito la grande fiducia nell'operato di Rafa Benitez e non si è' sottratto alle questioni relative al calciomercato che ovviamente sono quelle che maggiormente interessano i tifosi. La società e' particolarmente attiva in tal senso, anche se l'unica trattativa conclusa finora e' quella di Koulibaly. E' necessario, ha ribadito il Peesidente, gestire al meglio le possibili cessioni e valutare con attenzione un calciatore di sicuro valore come Vargas che nella gestione Mazzarri non ha mai trovato molto spazio ma si e' poi fatto valere nelle esperienze all'estero e anche con la maglia della nazionale ha messo a segno reti importanti. A centrocampo appaiono certe le conferme di Inler e Jorginho, mentre il presidente non ha espresso preclusioni alle eventuali cessioni di Dzemaili e Behrami, a patto che le eventuali offerte di società intenzionate ad acquisirne i cartellini siano consone al valore effettivo degli svizzeri, protagonisti di un buon mondiale con la loro nazionale. E in attacco? Detto di Vargas, resta l'incognita Duvan: rinnovare la fiducia a questo ragazzo che nella seconda parte della stagione si e' ben disimpegnato, o dargli la possibilità di giocare con continuità cedendolo in prestito e acquisendo un calciatore di maggior esperienza da affiancare ad Higuain? Toccherà a Benitez prendere la decisione finale che inevitabilmente sarà condizionata anche dalle possibilità che offrirà il mercato. Di certo, la squadra non sarà stravolta, anche per assicurare continuità al progetto tecnico avviato nella scorsa stagione. C'è voglia di migliorare ulteriormente i risultati ottenuti, e c'è un progetto importante sostenuto da una società seria e solida e da un tecnico preparato e vincente. Tutti gli ingredienti giusti per una stagione da vivere tutta d'un fiato, iniziando dal preliminare di Champion's League che avrà già il sapore di una finale. Donatello Giannetti

16/07/2014

LA SSC NAPOLI PRESENTA SUMMER VILLAGE 2014

La SSCN è lieta di presentare il Summer Village 2014, un villaggio ludico-sportivo destinato ai supporters napoletani, grandi e piccoli, che seguiranno la squadra durante il ritiro in Trentino. Metti in mostra le tue qualità. Tanti giochi divertenti ti aspettano a pochi passi dai tuoi campioni: Velocità di Tiro Portiere Tiro di precisione Slalom e tiro Biliardone 11vs11 Il Village sarà organizzato in un'area giochi di oltre 700 mq, alla quale si accederà previa registrazione al Desk Iscrizioni situato all'ingresso del Villaggio. Qui verrà fornito un "SSCN TICKET GAME" che consentirà di partecipare ai giochi. Ad attendere i tantissimi tifosi azzurri ci sarà anche la Coppa Italia 2014. Se acquisti un prodotto presso l'Official Store di Dimaro farai la foto con la Coppa! CENTRO SPORTIVO DI DIMARO DAL 17 AL 19 LUGLIO 2014 Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00 INGRESSO GRATUITO Regolamento di accesso L'accesso è Gratuito ed è consentito previa consegna del Modulo di Ingresso. Il Modulo di Ingresso è disponibile negli alberghi oppure nei pressi del campo sportivo. Al fine di velocizzare la procedura di accesso si consiglia di sottoscrivere il modulo prima dell'arrivo al Village. I minori possono accedere solo se accompagnati da un adulto e previa sottoscrizione del Modulo di Ingresso. E' OBBLIGATORIO MUNIRSI DI DOCUMENTO DI IDENTITA' da esibire dietro richiesta del personale al momento dell'accesso. Il Village è accessibile fino al raggiungimento della capienza massima consentita. E' obbligatorio tenere un comportamento educato e rispettoso. E' assolutamente vietato avvicinarsi ai giochi senza l'autorizzazione del personale. E' vietato fumare e introdurre alimenti e/o bevande. La SSCN si riserva la possibilità di allontanare tutti coloro che assumono comportamenti non rispettosi nei confronti del personale e dell'area di gioco. Fonte e Foto: SSC Napoli

17/07/2014

IL NAPOLI PARTE OGGI PER DIMARO. I CONVOCATI

Dopo la giornata di riposo, il Napoli parte questa mattina per Dimaro dove svolgerà il ritiro fino al 29 luglio.Questi i convocati: Rafael, Colombo, Rosati, Contini, Maggio, Mesto, Britos, Gamberini, Koulibaly, Radosevic, Jorginho, Donadel, Hamsik, Pandev, Callejon, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Duvan Zapata, Dumitru, Maiello, Ciano, Lasicki, Luperto, Anastasio, Romano, Fornito. Fonte: SSC Napoli

17/07/2014

MICHU, IL NAPOLI HA PESCATO IL JOLLY.

Benvenuto Michu! Con queste parole il presidente De Laurentiis ha accolto il calciatore spagnolo che è già arrivato nel ritiro azzurro a Dimaro e potenzierà ulteriormente il reparto offensivo che già nella passata stagione si era dimostrato devastante. Lo spagnolo abbina fantasia e potenza, e per caratteristiche fisiche e tecniche può giocare sia da prima punta che da attaccante esterno, ruolo nel quale si è fatto conoscere dal grande pubblico giocando nel Real Oviedo. 100 partite e 13 gol che valgono la chiamata del Celta Vigo. Poi, ancora un'esperienza in Spagna con il Rayo Vallecano e l'esplosione definitiva con 15 gol messi a segno in una sola stagione. Biglietto pronto per volare oltremanica e altra stagione strepitosa con lo Swansea: 20 gol in 52 gare, e convocazione in nazionale. Poi, lo stop per l'infortunio che ha chiuso le porte ad una possibile convocazione per il mondiale. Ed ora, l'avventura partenopea. Michu è pronto a riprendersi quello che la sfortuna gli ha tolto, e Napoli è la piazza giusta per esaltarne le qualità Donatello Giannetti

17/07/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, SI PARTE PER DIMARO

Amici miei tifosi, ci siamo: ha inizio oggi il ritiro del Napoli, nella bella ed ospitale come sempre Val di Sole. La squadra si prepara alla nuova avventura del secondo anno alla guida del mister Benitez, che molto avrà da fare per questa fase pre campionato, in attesa degli importantissimi appuntamenti valevoli per la qualificazione alla Champions League. Dopo la parentesi dei Mondiali, i sostenitori azzurri hanno atteso questo giorno: la partenza per il Trentino segna l'inizio del calcio dei propri beniamini, quello giocato sui campi verdi di Dimaro che per la tifoseria napoletana si tingeranno di un azzurro splendente che dal cuore di ciascun tifoso illuminerà ogni angolo del bellissimo complesso sportivo, ormai divenuto speciale per lo staff partenopeo. Dopo la conferenza del presidente Aurelio de Laurentiis, le idee sembrano a tutti più chiare: la rosa a disposizione del tecnico spagnolo subirà qualche piccolo ritocco, in attesa dei nuovi arrivi che si preannunciano di buon livello; come sempre il Napoli c'è e la società da mesi sta negoziando trattative delicate che probabilmente porteranno a fruttuosi acquisti. Intanto, tra i convocati, molti i giovanissimi che proveranno a far colpo su don Rafaè. Quindi, si preparino i muscoli… Anche la tifoseria è pronta al viaggio: dalla sacra scugnizzeria i Fedelissimi sono eccitati per il lungo ma appagante viaggio e lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, è a capo della "crociata azzurra"…"Dottò, i clienti s'anna rassegnà, ma je senz' 'o Napule nun pozz' mai campà" ! Chiaro il messaggio di Armando, il suo bar resterà chiuso, pure lui seguirà i beniamini in ritiro, ormai è una tradizione…quann' ce sta 'a passione !! Tutti pronti ai nastri partenza, direzione Dimaro, viaggio d'amore senza soste. Con i sostenitori partenopei, non può non mancare il saggio don Gennaro e a lui spetta il primo versetto del nuovo capitolo napoletano… " 'O ddic mò e pure in Val di Sole, chist'anno vulimm' tutti 'o tricolore" ! Ipse dixit !! Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

18/07/2014

MICHU, IL 'LIBERO' DELL'ATTACCO

E' arrivata ieri l'ufficializzazione del club partenopeo dell'acquisto di Miguel Pèrez Cuesta, noto a tutti con il soprannome di Michu. Nato ad Oviedo 28 anni fa, lo spagnolo dopo due stagioni, non fortunate, in terza serie con la maglia della propria città, fu trasferito al Celta de Vigo B, dove rimarrà per poco tempo perché subito "promosso" in prima squadra, dove ha giocato più di 100 partite fino al 2011. E' stato il Rayo Vallecano ad accorgersi prima di tutti delle ottime doti offensive del calciatore e della sua duttilità. Infatti, nel biennio trascorso nella terza squadra per importanza della capitale spagnola, Michu ha dimostrato con quanto semplicità riesce ad adattarsi nel ricoprire più ruoli del reparto offensivo fornendo alternative importanti al proprio tecnico anche in partita in corso. Ma l'affermazione arriva qualche anno dopo, allorquando dalla Liga si trasferisce in Premier tra le file dello Swansea City. Qui diviene subito una delle pedine più importanti della squadra mettendo a segno 20 reti in 52 presenze e vincendo da protagonista la coppa di Lega Inglese. Così in queste prime battute di calciomercato, Con l'arrivo dello spagnolo, Benitez potrà avere ancora più opzioni sul fronte d'attaco. Trequartista, prima punta, seconda punta, Michu potrà davvero diventare un valore aggiunto sia nelle vesti di vice Higuain che come partner d'attacco del bomber argentino, conferendo alla manovra offensiva ancora più incisività e redditività. Gianluca Cotone

18/07/2014

NAPOLI: INIZIATA LA SEDUTA DI ALLENAMENTO. PARTITA A CAMPO RIDOTTO, MICHU C'E'

In perfetto orario sulla tabella di marcia, il Napoli ha iniziato la seduta d'allenamento mattutina al Campo di Dimaro. Presente anche il neo arrivato Michu. Squadra, come di consueto, subito al lavoro con il pallone, sotto la supervisione di Rafa e del suo staff. Terminata la fase di riscaldamento, i portieri sono impegnati nell'effettuazione di esercizi specifici, mentre la squadra, raccolta al centro del campo, si cimenta in una partitella ad un tocco. Donadel e Gamberini si allenano a parte, Jorginho è impegnato a compiere giri di campo. Impegno e grinta non mancano agli azzurri, per l'occasione in pettorina arancione e grigia. Ultimata la partitella, si cambia esercitazione. Squadra divisa in due. Si provano gli schemi offensivi. Gli uomini in pettorina grigia attaccano, gli arancioni difendono. In porta c'e' Rafael. Sempre in due gruppi, partita a campo leggermente ridotto . Michu in campo, in posizione di prima punta Subito un paio di azioni pericolose. La prima originata da Insigne che crossa dalla sinistra e trova pronto Mesto alla battuta a volo ma Rafael è reattivo e blocca. Risposta immediata degli uomi in pettorina grigia, che vanno alla conclusione con Dumitru ma la sfera esce a lato della porta difesa da Colombo. Il primo gol della partita lo mettono a segno i giocatori in maglia grigia. E' Fornito che con un tocco di esterno sinistro, dall'interno dell'area di rigore, batte Rosati. Ancora avanti gli arancioni con Duvan che a due passi dalla porta, su cross delizioso dalla destra, certa il tocco di fino con il tacco e si divora un gol clamoroso. Sarebbe stato sufficiente per il colombiano appoggiare comodamente di piatto la sfera e nulla avrebbe potuto Rafael. E dopo il gol di Lorenzo Insigne, tra gli arancioni, lesto a deviare in rete su cross dalla sinistra, termina la seduta di allenamento Antonello Giannetti

18/07/2014

BENITEZ: PRONTI A LOTTARE PER OGNI TRAGUARDO. VARGAS PUÒ RESTARE, PORTIERI OK

Terminata la sessione mattutina di allenamento, alle 12 è in programma la prima conferenza stampa di Rafa Benitez. Folta la presenza di giornalisti all'interno del Teatro di Dimaro,, ove si svolge l'evento. Di seguito le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "Un allenatore ogni anno impara qualcosa, abbiamo fatto un'esperienza imporante che sicuramente è un punto di partenza per la stagione che verrà. Il divorzio di Conte dalla Juve? Anche Allegri è un bravo allenatore e la Juve come sempre sarà la favorita, come le altre squadre. Io mi concentro sulla mia squadra nel tentaivo di rinforzare la rosa e di crescere ancora. La nostra idea non cambia. Vogliamo giocare un buon calcio, trovare equilibrio e maturità. Anche dal punto di vista della struttura stiamo crescendo, siamo sulla strada giusta. Recuperare Hamsik, Mesto, Maggio e Zuniga siamo sicuramente più forti ma ovviamente cerchiamo ancora qualcosa per accrescere il livello tecnico della

rosa. Hamsik puo' essere sicuramente il nostro valore aggiunto. Giocatore intelligente e bravo a giocare in più ruoli, da lui mi aspetto molto. Michu puo' essere impiegato indifferentemente da prima o seconda punta. Il ritorno dal Mondiale ? Ho già esperienza in tal senso, dipende molto anche da loro ma siamo preparati a fronteggiare anche questa esigenza. Sappiamo che abbiamo in organico giocatori imporanti che possono ancora crescere con questa squadra. Siamo una squadra forte, non abbiamo paura di lottare per traguardi importanti e soprattutto cercheremo come sempre di vincere ogni partita. Il preliminare sicuramente ci richiederà una preparazione con maggiore intensità, per consentire alla squadra di arrivare a questo appuntamento nelle migliori condizioni possibili. Michu è un giocatore che puo' fare molti gol ma la sua prima necessità è adattarsi velocemente al campionato italiano. ad esempio puo' essere utile anche sui colpi di testa, peculiarità sulla quale dovevamo migliorare. Confermo anche che non seguiamo Diego Lopez come ho letto da qualche parte. I centrocampisti centrali? uno deve essere più bravo in fase di non possesso, l'altro nella proposizione. Attualmente cerchiamo qualche giocatore che abbia sicuramente una peculiarità: saper giocare al calcio. Noi sappiamo che l'equiibrio è fondamentale. Abbiamo subito tante reti. E' questo l'aspetto prioritario. Se veramente c" un giocatore importante, lo chiederei senz'altro al Presidente ma la chiave è ricercare un giocatore specifico per il ruolo che intendiamo coprire. Mascherano era sicuramenente un giocatore che per noi poteva essere determinante ma se non è disponibile, nel senso che non è in vendita, dobbiamo necessariamente virare su un altro obiettivo. Ho parlato con il procuratore di Vargas e lo ha fatto anche Bigon. Se non arriva un'offerta fantastica possiamo tentare di sfruttare al meglio le sue caratteristiche, tenuto conto anche che ha disputato un buon mondiale. Sul fronte portieri, siamo messi bene. Rafael sta recuperando, Andujar ha la giusta esperienza e poi c'e' anche Colombo. Mi sento tranquillo. Insigne ha solo accusato dei crampi al termine dell'allenamento, non c'e' nessun problema. Mi aspetto che i nostri giocatori di ritorno dal Mondiale abbiano la giusta carica motivazionale per dare il massimo in questa nuova stagione. Koulibaly è un giocatore elastico, calcia bene con entrambi i piedi, forte di testa. Naturalmente giocare in Italia non è come farlo in Belgio, per me è un giovane dal grande futuro. Con Maggio e Mesto siamo coperti e poi c'e' Zuniga che può anche essere impiegato come esterno alto. Sulla fascia, siamo coperti. Jorginho è un po' affaticato ma niente di rilevante, Albiol arriverà domani e vedremo anche le sue condizioni. Il mercato spagnolo ci offre garanzie importanti, per qualità e per caratteristiche dei giocatori e, da ultimo, anche per il prezzo. Non è una questione di nazionalità, ma di qualità dei giocatori e della loro più facile adattabilità alla citta ed alla squadra. Il lavoro sulla pelle inattive è più o meno lo stesso. La squadra non era fortissimma nella specialità del colpo di testa e questo ci è mancato. Con Koulibaly e Michu siamo migliorati. Hamsik puo' e deve crescere anche come uomo guida e riferimento ma ovviamente dobbiamo tutti aiutarlo in tal senso ad assumersi questa responsabilità. Antonello Giannetti

18/07/2014

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA DI ALLENAMENTO A DIMARO

Inizia alle 17,30 la seduta di allenamento pomeridiana del Napoli. In principio, il gruppo si "riscalda" con qualche giro di campo ed esercizi atletici senza palla. Dura pochi minuti l'astinenza da pallone, perche' il gruppo, agli ordini di Benitez e del suo staff, si prepara subito per una partitella ad un tocco, massimo due, replicando quanto già svolto nel corso dell'allenamento mattutino. La squadra si divide in due gruppi che si esercitano a giocare in spazio stretto e con i paletti a fungere da porta. Finita la partita, tutti in palestra. Rafael, in porta, viene impegnato dal preparatore dei portieri Xavi Valero. Antonello Giannetti

19/07/2014

DIMARO: NAPOLI IN CAMPO. POSSESSO PALLA E PARTITELLA. FINALE CON CROSS E CONCLUSIONI A RETE

Alle 17,30 il Napoli è sceso in campo per la sessione pomeridiana di allenamento. Gli esercizi atletici coordinati dal preparatore atletico Paco de Miguel durano pochi minuti, perchè sulla scena, anzi sul rettangolo verde, compare subito il pallone. La squadra si divide in due gruppi, impegnati a svolgere due partitelle. Da un lato, si cerca di spingere la pala nella rete di una della quattro porte poste agli angoli di una porzione di campo e, dall'altra, si cerca il possesso palla, con uno, massimo due tocchi. Si passa quindi ad un esercizio teso a "trovare" la linea di passaggio. Quattro giocatori posizionati in linea, si fronteggiano contro altri quattro. Alle loro spalle, un compagno libero che si muove lungo la medesima linea, per farsi trovare pronto a ricevere la sfera. Parte finale della seduta con cross dalle fasce (Maggio e Mesto dalla destra e Anastasio e Fornito dalla sinistra) e due attaccanti che si inseriscono in area per la battuta a rete.

19/07/2014

HAMSIK, JORGINHO, COLOMBO, MESTO E DUVAN: SHOW IN PIAZZA PER I TIFOSI DEL NAPOLI

Serata-show per i tifosi del Napoli che hanno avuto la grande opportunità di rivolgere alcune domande a quattro giocatori del Napoli sul palco appositamente allestito a Dimaro. A rispondere alle domande dei numerosi appassionati presenti sono stati Colombo, Duvan, Mesto e Jorginho. Presentatore d'eccezione Nicola Lombardo, Direttore dell'Area Comunicazione della SSC Napoli, perfettamente calato nel ruolo di anchorman. Brillante e all'occorrenza ironico, il Dott. Lombardo ha introdotto, tra gli applausi e i cori dei tifosi, il capitano degli azzurri Marek Hamsik, che non ha voluto saltare l'appuntamento con i tifosi per ringraziarli personalmente del sostegno costante alla squadra. Molto spigliato Colombo, che ha chiarito i compiti del terzo portiere e l'importanza di rivestire un ruolo che soprattutto dal punto di vista psicologico è abbastanza complesso. L'augurio per la prossima stagione, ha poi affermato, è che ciascuno riesca a dare ancora di più rispetto all'anno scorso, perchè la somma delle prestazioni dei singoli contribuità al raggiungimento degli importanti obiettivi di squadra. Emozionatissimo Duvan, che si augura di rimanere a Napoli ma ovviamente lascia alla società il compito di decidere. Prontamente, il Dott. Lombardo ha giustamente sottolineato che in ogni caso l'attaccante rimarrà di proprietà del Napoli, lasciando intendere che un eventuale trasferimento potrebbe essere possibile solo con la formula del prestito. La chiusura è toccata a Jorginho che con grande umiltà ha ribadito che ha tanta voglia di lavorare per migliorarsi e per rendersi sempre più utile alla squadra. Nessun timore per il salto in una grande squadra dopo l'esperienza con il Verona, e il sogno nel cassetto di giocare con la maglia della nazionale. La Redazione

19/07/2014

DIMARO: NAPOLI IN CAMPO, È ARRIVATO ANCHE ALBIOL

Il Napoli ha iniziato alle 10.00 la sua sessione di allenamento mattutina. Come ormai consuetudine, il pallone ha fatto immediatamente la sua comparsa in campo, con la squadra suddivisa in tre gruppi. E' rientrato dalle vacanze Raul Albiol. Il formidabile difensore spagnolo ha effettuato alcuni giri di campo, prima dell'ingresso del gruppo sul rettangolo verde. I portieri lavorano a parte, affidati alle cure di Xavi Valero. A campo ridotto, suddivisa in due gruppi, con pettorina grigia e arancione, la squadra ha svolto una partitella intensa prima di dare vita ad una nuova esercitazione. Il Napoli prova adesso l'impostazione della manovra a partire dalla difesa, schierata con tre difensori in pettorina grigia. Gli arancioni devono "pressare" e recuperare la sfera. In una di queste azioni, è Maiello a concludere dalla distanza con un gran tiro che si insacca alle spalle dell'incolpevole Rafael, seguito a ruota da Duvan che con un fendente dall'interno dell'area di rigore supera ancora il portierone azzurro

19/07/2014

KOULIBALY: FELICE DI ESSERE AL NAPOLI, GRATO A BENITEZ PER AVERMI SCELTO

A valle dell'allenamento mattutino, il nuovo acquisto della SSC Napoli, Koulibaly, possente difensore francese, è intervenuto in conferenza stampa. "Ho ricevuto molte offerte ma quando mi ha chiamato Benitez non ho avuto alcuna esitazione nell'accettare di trasferirmi a Napoli, ben conoscendo il valore della squadra e la bellezza della città. Ci sono naturalmente grandi differenze con il campionato francese ma non ho timore nell'affrontare questa nuova avventura, Sono disponibile e pronto ad apprendere tutto quanto il nostro allenatore mi trasferirà.Non ho un modello di difensore a cui mi rifaccio ma certamente ammiro tutti quelli che hanno fatto scuola. Naturalmente mi metto al servizio della squadra. Sono un buon colpitore di testa, cerchero' di rendermi utile da questo punto di vista. So che nel campionato italiano ci sono attaccanti bravi e furbi, non credo pero' che questo debba significare che io cambi il mio modo di affrontare l'avversario. Mi è capitato di giocare da centrocampista ma solo quando ero in categorie inferiori e per caso. Il ruolo nel quale riesco ad esprimermi meglio è quello di difensore centrale. Il mio sogno è chiaramente quello di vincere lo scudetto. Per quanto attiene al mio esordio, spero di giocare quanto prima e, soprattutto, di giocare tanto. L'Italia è famosa per la sua scuola di difensori ma anche per avere tanti attaccanti bravi a far gol, tra i quali ovviamente c'e' Higuain che fortunatamente gioca con noi. Ho giocato in Europe League ma la Champions è un'altra cosa, non vedo l'ora di scendere in campo. Posso giocare sia come centrale di destra che di sinistra, mi sento pronto se Benitez me lo chiede. La squadra non è ancora al completa a causa dei Mondiali, sto conoscendo i nuovi compagni che mi hanno accolto benissimo. Divido la camera con Jorginho, ho scelto il 25 come numero di maglia, perche' è stato il primo da professionista. So che in squadra ci sono tanti bravi difensori, ci sarà concorrenza ma cerchero' di mettermi in mostra per convincere il mister a farmi scendere in campo. La trattativa per portarmi al Napoli è iniziata già a gennaio poi non si è potuta conludere subito ma ora sono qua e sono felice che mi abbia chiamato un grande allenatore come lui. Naturalmente spero che grazie al Napoli potro' conquistare la maglia della nazionale." Antonello Giannetti

20/07/2014

HAMSIK: SIAMO PRONTI PER AFFRONTARE UNA STAGIONE IMPORTANTE

Terminato l'allenamento mattutino, il capitano azzurro Marek Hamsik è atteso in sala stampa per rispondere alle domande dei numerosi giornalisti presenti. Queste le dichiarazioni rilasciate dallo slovacco: "Per me fare qualcosa in più significa aiutare la squadra a migliorare sempre e puntare sempre in alto, verso ogni obiettivo. Io sono a disposizione del mister, per giocare nel ruolo che lui mi indicherà, come sempre. Sono qua da tanti anni, arriveranno ancora altri giocatori importanti per arricchire un organico già forte e adesso dobbiamo fare qualcosa in più. Lo scorso anno la Juve e la Roma hanno fatto un campionato straordinario ma intendiamo avvicinarci a loro, cercando di essere più continui. Mi trovo bene a Napoli, ci sono tutte le condizoni perche' io resti qui a lungo. Il mister è un vincente, dobbiamo seguirlo per migliorare.Non so se l'addio di Conte sarò uno svantaggio per i bianconeri. La Roma si è rafforzata, è fortissima ma avrà le coppe. Koulibaly è un armadio, Michu lo conosciamo, sono due giocatori che ci aiuteranno nel percorso di crescita. Sappiamo che dobbiamo migliorare in fase di non possesso, ricercando l'equlibrio che qualche volta ci è mancato. La fisicità di Koulibaly e Michu è importante per noi, ci aiuterà molto anche nelle gare europee. Sono due giocatori forti di testa e, soprattutto in avanti che siamo forti ma "piccolini" Michu puo' essere decisivo. La Redazione

20/07/2014

NAPOLI, IL PRELIMINARE SI AVVICINA. ECCO LE POSSIBILI SFIDANTI DEL NAPOLI.

Archiviato definitivamente il Mondiale brasiliano, l'attenzione dei tifosi partenopei è incentrata alle operazioni attinenti al calcio mercato. Chi può lo fa sotto l'ombrellone, ma anche chi è costretto ancora a sfidare la calura delle metropoli continua a fantasticare, nel quotidiano tran-tran, sulla formazione-tipo che la propria squadra del cuore schiererà quando finalmente ripartirà il Campionato di Serie A. Il Napoli pero' è atteso da un appuntamento importante, atteso che gli azzurri dovranno conquistarsi l'approdo alla Champions League nel turno preliminare in programma ad agosto con gare di andata e ritorno. Dopo 23 match già giocati tra primo e secondo turno preliminare, e in attesa degli altri 17 che si disputeranno tra il 22 e il 23 Luglio, venerdì scorso si sono svolti a Nyon i sorteggi del cosiddetto “Terzo Turno Eliminatorio – Percorso Piazzate”, quello che di fatto interesserà il Napoli, poiché sarà da queste sfide che usciranno le squadre non testa di serie per il sorteggio cui parteciperanno anche gli Azzurri. Si sono quindi delineate le sfide decisive che avvicineranno il Napoli a conoscere finalmente il nome della squadra cui contendere l’accesso alla Fase

a Gironi, nei famigerati Play Off. Gli azzurri, già certi di essere testa di serie nel decisivo sorteggio del 8 Agosto, affronteranno una tra le vincenti delle seguenti cinque sfide: Ael Limassol-Zenit San Pietroburgo; Standard Liegi-Panathinaikos; Feyenoord-Besiktas; Grasshoppers-Lille e Dnipro-Copenaghen. Al momento, dunque, la rosa delle sfidanti si limita a questi dieci team, per la gran parte formazioni di tutto rispetto. L'unico dubbio ancora da sciogliere è legato all'esito della sfida tra Zenit e Ael Limassol: nel caso in cui fosse lo Zenit a qualificarsi, la squadra russa rientrerebbe tra le teste di serie e dunque non sarebbe più accoppiabile al Napoli, lasciando all'Atletico Bilbao il posto tra le possibili avversarie. Proprio la formazione spagnola rappresenta una tra le sfidanti che sarebbe meglio evitare, potendo essa vantare in organico calciatori del calibro di Rico, Aduriz e Gomez. Nel frattempo, i partenopei sono impegnati con gli allenamenti in quel di Dimaro, sotto lo sguardi vigile di Benitez e del suo staff, proprio per presentarsi al meglio in quello che rappresenta il primo, fonadamentale step della stagione che verrà. Carmine Ciniglia

20/07/2014

DIMARO: SEDUTA DI ALLENAMENTO POMERIDIANA PER IL NAPOLI. E' ARRIVATO IL PRESIDENTE

Consueto allenamento pomeridiano per il Napoli, accolto con grande entusiasmo dai tifosi che sono già in "clima campionato". Tribunetta completamente esaurita e tanti appassionati hanno voluto comunque star vicini alla squadra seguendo la seduta dai prati che circondano esternamente il campo. La prima fase dell'allenamento si è svolta con i giocatori divisi in due squadre che si sono affrontate in una partita a campo ridotto, giocando con le mani eccezion fatta per la conclusione in porta, possibile solo con un colpo di testa. Successivamente, c'è stato una sorta di "gioco delle coppie" con i calciatori che potevano gestire il possesso palla solo tenendo per mano un compagno di squadra. Consueto torello per sciogliere i muscoli, e per i portieri esercitazione personalizzata sulle uscite basse. Benitez ha poi chiesto di provare un'azione tipica: scambio veloce sulla fascia, sovrapposizione e cross con il calciatore che aveva iniziato l'azione pronto a inserirsi centralmente per chiudere la triangolazione e provare a battere il portiere. Esercizio, questo, utile e divertente ma non per questo meno faticoso: tantissimi gli scatti degli "esterni" che dovranno, come nella passata stagione, avere polmoni e gambe per essere utili sia in attacco che nei ripiegamenti difensivi. La Redazione

20/07/2014

DIMARO: NAPOLI ALL'ATTACCO, SI PROVANO GLI SCHEMI OFFENSIVI

Alle 10.00, come di consueto, inizia la seduta di allenamento del Napoli. Dopo un breve riscaldamento, la squadra si cimenta immediatamente nel provare gli schemi offensivi. L'azione si diparte dalla difesa, e poi, dopo alcuni scambi, l'apertura sulla fascia con il cross al centro per l'inserimento di due, tre giocatori pronti alla battuta a rete. Il capitano Hamsik, come sempre, è tra i più performanti ed applauditi dai tifosi. Sempre letali le sue conclusioni verso la rete che raramente lasciano scampo all'estremo difensore. Suddivisa in due gruppi, si provano gli attacchi a difesa schierata. Interessanti alcune trame di gioco, improntate comunque al possesso palla ed a ricercare il varco giusto per consentire all'attaccante di segnare. Al termine di un'interessante partitella, giocata a campo ridotto, la squadra si raduna a centrocampo per ascoltare le considerazioni ed i suggerimenti di Benitez che di fatto chiudono la sessione di allenamento. La Redazione

20/07/2014

NAPOLI: PROVE DI VARIANTI TATTICHE

Continua la preparazione estiva del Napoli in Val di Sole in vista della nuova stagione che quest'anno per gli azzurri si aprirà prima del solito per l'impegno del preliminare di Champions League ad agosto. Da un punto di vista tattico Benitez nell'ultima conferenza stampa ha lasciato intendere che quest'anno ci potrebbero essere alcune variabili rispetto al consolidato 4-2-3-1. Infatti nelle intenzioni del tecnico spagnolo ci sono altri possibili moduli come il 4-3-3 ed il 3-5-2, anche se in questi casi ci sarebbe bisogno di acquisizioni mirate per dotare la rosa di calciatori fungibili allo scopo. Infatti, il Napoli non dispone di veri intermedi da schierare in un centrocampo a tre ai lati del perno centrale che potrebbe essere Inler o Jorginho. Allo stato attuale l'unico che sarebbe adattabile in quel ruolo e' Hamsik grazie alla sua duttilità tattica anche se quella non e' la posizione più congeniale per lo slovacco. Si spiegano così le trattative avviate dalla dirigenza partenopea che su indicazioni di Benitez sta cercando di chiudere per Kramer, Sandro o Lucas Leiva, calciatori in gradi di apportare un significativo contributo di qualità e quantità. Quindi, come ampiamente prevedibile, sarà il centrocampo il reparto che maggiormente subirà variazioni rispetto alla passata stagione, mentre per gli altri reparti si e' gia' provveduto ad amalgamare la rosa con gli innesti di Koulibaly e Michu. Antonio Rea

21/07/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: IN VAL DI SOLE GRANDE ENTUSIASMO PER GLI AZZURRI

Non solo calcio a Val di Sole: nel ritiro degli azzurri a Dimaro c'è spazio anche per qualche risata, dopo il divertente spettacolo Made in Sud organizzato per rallegrare la compagine napoletana . Questo la dice tutta sull'atmosfera creatasi: i giocatori del Napoli sono rilassati ed è con questo spirito che al meglio ascoltano gli "ordini" del mister Benitez che ogni giorno si da un gran da fare per preparare adeguatamente la squadra ai prossimi impegni per la qualificazione alla Champions League. L'asso nella manica del tecnico azzurro è quest'anno la consapevolezza di aver trasferito ai giocatori, durante lo scorso campionato, il nuovo modulo tattico, ed è da questo vantaggio che si ripartirà nel nuovo torneo. Con prudenza, l'ambiente è ottimista sul futuro . A dar maggiore conforto, la società sta puntando a rinforzare la rosa: dopo l'arrivo di Koulibaly e Michu, il presidente Aurelio De Lurentiis ed il suo staff hanno l'obiettivo di completare l'opera con l'acquisto di altri elementi utili al progetto Napoli e quello di don Rafè che, intanto, entusiasma l'ambiente, perché…si sa…senz' 'o Napule nun s'po' stà ! Dunque, la tifoseria impaziente di conoscere quali saranno gli altri arrivi in maglia azzurra è sempre dalla parte della società; lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, insieme ai Fedelissimi che lo hanno seguito in questa "trasferta" di piacere, è sereno per la nuova stagione calcistica…"Dottò, 'o primm' è l'anno do' rodaggio, po' second' invece "chillu fatto" nun sarrà cchiù nu' miraggio" ! Per scaramanzia, Armando non osa pronunziare il termine che sta a cuore di tutti i sostenitori napoletani, il sogno continua e con Benitez alla guida di questo Napoli "qualcosa" arriverà. Avimm'purtà pacienza….. Gli allenamenti proseguono, i calciatori sono attenti e concentrati alle lezioni del tecnico spagnolo, ogni gesto ogni parola del mister sembrano delicate note di una perfetta sinfonia. Così, il saggio don Gennaro, prende al volo quel vociare per salutarci come lui sa meglio fare… "M'pare nu maestro 'e solfeggio, a tempo e ad alta voce, insegna nu spartito 'e grande pregio, guardate 'o viso comm'è doce !Chill'nun è n'allenatore: è n'omm assaje cchiù forte, è nu campione" ! Forza Napoli Claudio d'Orlando

21/07/2014

DIMARO: NAPOLI - FERALPISALO' 2-0. RETI DI HAMSIK E DUMITRU

Prima amichevole stagionale per il Napoli che sul campo di Dimaro affonta il Feralpisalo'. Questa la formazione schierata da Benitez: Rafael, Mesto, Koulibaly, Luperto, Britos, Jorginho, Romano, Callejon, Insigne, Hamsik, Duvan. Cielo grigio e campo pesante per l'insistente pioggia che oggi non ha concesso tregua. Ovviamente non era lecito attendersi particolari indicazioni da questo match, sia perchè la preparazione è iniziata da poco sia perchè ci sono ancora molti calciatori che, reduci dalle fatiche del mondiale, non sono ancora rientrati dalle vacanze. Nonostante questo, è emersa fin dalle prime battute la grinta del Napoli, e a tal proposito vanno evidenziate le prestazioni di Duvan e Mesto. L'attaccante ha voglia di far parte di questo progetto e prova a convincere Benitez a confermarlo, Giandomenico vuol recuperare l'occasione persa nella scorsa stagione quando è stato frenato da un grave infortunio. Il tecnico ha grande fiducia nel terzino che ha dimostrato di saper interpretare benissimo il modulo di gioco con la difesa a 4. Buon ritmo nel primo tempo e poche occasioni da gol anche per la buona disposizione tattica del Feralpisalò. La prima vera occasione nasce da una giocata geniale di Insigne, con Duvan abile a liberarsi e a calciare rasoterra. Ottima la risposta di Branduani, lesto a tuffarsi alla sua sinistra e a respingere la conclusione. Il gol però è nell'aria e arriva al minuto 39. E' ancora Insigne a inventare la giocata giusta per trovare Hamsik in area, ed è implacabile Marek nel liberarsi del portiere in uscita e infilare in rete di sinistro. Il primo tempo termina quindi con il Napoli in vantaggio per 1-0. Molte sostituzioni, come prevedibile, ad inizio ripresa. Formazione del Napoli rivoluzionata ma gli azzurri mantengono perfettamente gli equilibri. Dumitru, con una splendida conclusione di destro dal limite dell'area di rigore toglie la classica ragnatela dall'incrocio e realizza il 2-0. Perfetta l'esecuzione a giro dell'attaccante partenopeo. Arriva anche il turno di Michu, particolarmente atteso ed applaudito dal pubblico. Entra in campo anche Colombo, che rimpiazza Rafael tra i pali. Il ritmo cala con il passare dei minuti e c'è spazio solo per un paio di giocate ad effetto di Michu e Dumitru che però non sortiscono effetti particolari. Il match si chiude sul 2-0. Buone le prestazioni dei nuovi arrivi, brillanti quelle di Insigne e Marek Hamisk, apparsi particolarmente determinati. Antonello Giannetti

21/07/2014

DIMARO: NAPOLI IN CAMPO, PROVATI CALCI D'ANGOLO E PUNIZIONI

Per il Napoli, allenamento mattutino disputato sotto una pioggia battente che ha appesantito il terreno di gioco. Peccato, soprattutto in vista dell'amichevole in programma nel pomeriggio, alle ore 17.30, contro il Feralpisalo'. Molto concentrati i giocatori che hanno eseguito vari esercizi sotto lo sguardo attento di Benitez e del suo staff. Nonostante la preparazione atletica sia cominciata da poco, gli azzurri appaiono già in brillanti condizioni fisiche, a dimostrazione del fatto che anche durante il breve periodo di vacanza si sono gestiti con grande professionalità. Lavoro parzialmente personalizzato per Albiol che ha proseguito la parte atletica mentre i compagni hanno provato vari schemi, prima da calcio d'angolo e poi con cross dalla trequarti. Evidente l'intenzione di curare con estrema attenzione le marcature difensive in particolar modo sul gioco aereo. Provati anche i calci di punizione dal limite, con Lorenzo Insigne che ha dato ancora una volta prova delle sue doti tecniche. La Redazione

22/07/2014

DIMARO: INSIGNE GIÀ IN FORMA CAMPIONATO.

Il Napoli continua la sua preparazione stiva nella quiete di Dimaro, in Val di Sole. Benitez e il suo staff sono impegnati sul rettangolo verde, Bigon ed i suoi collaboratori, in perfetta sintonia con il tecnico, dragano il mercato alla ricerca dgli elementi giusti per migliorare l'organico. Nell'attesa quindi dei nuovi arrivi, Benitez sta già lavorando con la rosa a disposizione in questi giorni, cercando di far ambientare e familiarizzare con la filosofia del club i nuovi arrivati Michu e Koulibaly e, contestualmente, valorizzare ancor di più chi ha già fatto bene nella trascorsa stagione e che ha ulteriori margini di crescita. Uno tra questi è senza dubbio Lorenzo Insigne, beniamino del pubblico partenopeo. L'estroso attaccante ha dimostrato di avere qualità eccellenti e senso di appartenza alla maglia. Anche dal punto di vista tattico, il "Magnifico" è cresciuto molto, al punto da meritarsi la convocazione al Mondiale appena terminato. Su e giuù per la fascia ad agire in fase di non possesso ma sempre pronto a servire assist al bacio per i compagni ed a fare gol. Tuttavia, Insigne potrebbe incidere ancor di più soprattutto in fase realizzativa. E' questa senza dubbio l'area di miglioramento o obiettivo che il giovane dovrà porsi nella prossima stagione, sfruttando la sua rapidità e la sua capacità di saltare l'uomo. Per quanto attiene alle corsie esterne, molto atteso anche il rientro di Zuniga, il primo nuovo acquisto della stagione, stante l'infortunio che l'anno scorso lo ha messo ko per molti mesi. Il Napoli, attualmente, vanta in organico anche Maggio, Mesto e Ghoulam, senza dimenticare che Henrique puo' disimpegnarsi in quel ruolo con grande qualità. Un buon ventaglio di opzioni per Benitez che potrà quindi, volta per volta, scegliere la migliore opzione. Ovviamente, il mercato è sempre aperto e, anche nel ruolo in questione, non è escluso che possa esserci qualche movimento. Gianluca Cotone

22/07/2014

CAMPAGNA ABBONAMENTI SSC NAPOLI 2014-2015 AL VIA DAL 24 LUGLIO

La Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2014-15 avrà inizio giovedi 24 Luglio 2014 alle ore 12:00. In base alle disposizioni del Ministero dell'Interno, l'emissione dell'abbonamento sarà consentito a tutti i possessori di tessere del tifoso o di altro strumento equivalente che rispetti i requisiti base di sicurezza previsti dalla normativa di settore. Pertanto, per poter sottoscrivere un abbonamento per le gare casalinghe della SSC Napoli stagione 2014-15 è necessario essere titolari di: Tessera del Tifoso Club Azzurro Card oppure Fidelity Card SSC Napoli Fan Away oppure Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card L'importante novità di questa stagione è rappresentata dalla possibilità di utilizzare anche la fidelity card SSCN Fan Away per l'acquisto dell'abbonamento della SSC Napoli. Maggiori informazioni disponibili nella sezione del sito dedicata alla "SSCN Fan Away" I titolari di "Club Azzurro Card" ed "SSCN Fan Away" potranno caricare l'abbonamento, in via digitale, direttamente sulla propria tessera che sarà utilizzata per accedere allo stadio. In aggiunta, ad ogni abbonato verrà rilasciato un tagliando/contrassegno nominativo con l'indicazione di settore, fila e posto che il titolare dell'abbonamento dovrà conservare e portare sempre con sé allo stadio ed esibire, unitamente alla tessera, ad ogni richiesta di steward o agenti delle Forze dell'Ordine. Chi non è titolare di Tessera del Tifoso «Club Azzurro Card» o Fidelity Card «SSCN Fan Away» e vuole sottoscrivere un abbonamento SSC Napoli per la stagione 2014-15 può richiedere l'emissione del Voucher Elettronico SSC Napoli Home Card valido per le 19 gare casalinghe di campionato. Maggiori informazioni disponibili nella sezione del sito dedicata al "Voucher Elettronico" ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO L'abbonamento potrà essere acquistato presso i Punti Plus e le Ricevitorie Abilitate. Sono attive 1.100 ricevitorie in tutta Italia; la lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.listicket.com. Prima di presentarsi presso una Ricevitoria Abilitata per la sottoscrizione dell'Abbonamento sarà necessario che il richiedente stampi preventivamente il Modulo di Richiesta (Anagrafica) dal sito sscnapoli.it oppure dal sito Lis Ticket e porti con se la seguente documentazione: - Modulo di Richiesta (Anagrafica) 2014-15 debitamente compilata e sottoscritta, che si può scaricare nella sezione dedicata "Campagna Abbonamenti"; - Tessera del Tifoso Club Azzurro Card oppure Fidelity Card SSCN Fan Away; - tagliando segnaposto nominativo della stagione 2013-14, o fotocopia dello stesso o abbonamento provvisorio 2013-14 oppure Voucher Elettronico della stagione 2013-14; - Fotocopia del documento d'identità (da consegnare). Il Botteghino n.6 dello stadio San Paolo (dal martedi al giovedi dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00) sarà operativo solo per gli abbonamenti sottoscritti contestualmente al finanziamento. Anche quest'anno sarà possibile acquistare l'abbonamento ed esercitare il diritto di prelazione attraverso il sito internet di LIS TICKET/ LOTTOMATICA, www.listicket.com. Le modalità di acquisto online potranno essere consultate direttamente sul sito www.listicket.com FINANZIAMENTO La SSC Napoli informa che anche quest'anno la campagna abbonamenti del Napoli è arricchita da una preziosa attività: l'abbonamento può essere finanziato in 12 comode rate, grazie all'iniziativa realizzata in collaborazione con Deutsche Bank Easy. Deutsche Bank Easy è la nuova banca leggera di Deutsche Bank che offre soluzioni accessibili per le esigenze finanziare di base. Si propone di offrire un servizio a tutti i tifosi, soprattutto ai gruppi familiari, che desiderano sottoscrivere uno o più abbonamenti, portando le proprie famiglie allo stadio. DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO: • Valido documento di riconoscimento (patente, carta d'identità o passaporto in corso di validità); N.B.: per i soli abbonamenti "Curva" occorrono 2 documenti di riconoscimento • Codice Fiscale o Tessera Sanitaria entrambi plastificati (non sono ammesse copie cartacee scaricate da internet); • Ultima busta paga se lavoratore DIPENDENTE; • Modello UNICO 2013 con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate o ricevuta pagamento F24 se autonomo; • CUD 2014 e "Comunicazione Mensile al Pensionato" del mese in corso (ex cedolino pensione) per i pensionati (da stampare dal sito INPS); • RID obbligatorio e coordinate IBAN (codice di 27 caratteri alfanumerici rilasciato dalla propria banca) TUTTI dovranno presentare la documentazione base necessaria prevista alla sottoscrizione dell'Abbonamento insieme alla propria Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" o "SSCN Fan Away" In caso di sottoscrizione di Voucher Elettronico alle 19 partite casalinghe della SSC Napoli per la stagione 2014-15 non è necessario presentare la Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" o la Fidelity Card "SSC Fan Away". L'accesso al finanziamento sarà disponibile a partire dal 24 Luglio, esclusivamente presso il botteghino N.6 dello Stadio San Paolo (dal martedi al giovedi dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14. 00 alle 16.00) dove saranno disponibili per essere visionati prima dell'adesione anche i fogli informativi e le Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori forniti da Deutsche Bank Easy in adempimento alla normativa in tema di trasparenza. Maggiori informazioni e dettagli possono essere consultate visitando il sito http://www.dbeasy.it/CalcioNapoli.htm PREZZI DELL'ABBONAMENTO ALLA STAGIONE 2014-2015 La SSC Napoli è lieta di annunciare che il costo degli abbonamenti per la prossima stagione non subirà aumenti. Inoltre l'agevolazione del prezzo "ridotto" sarà valida, oltre che per le donne e gli under 14 anche per gli Over 65. SETTORE PREZZO ABBONAMENTO INTERO PREZZO ABBONAMENTO RIDOTTO CURVA Euro 275 + 5 diritti prevendita Euro 230 + 5 diritti prevendita DISTINTI Euro 570 + 5 diritti prevendita Euro 420 + 5 diritti prevendita TRIBUNA NISIDA Euro 600 + 5 diritti prevendita Euro 440 + 5 diritti prevendita TRIBUNA POSILLIPO Euro 1140 + 10 diritti prevendita Euro 720 + 10 diritti prevendita TRIBUNA ONORE * Euro 2500 + 10 diritti prevendita NON DISPONIBILE *Inclusa di ospitalità e parcheggio; solo 40 posti disponibili in vendita esclusivamente presso lo Stadio San Paolo. N.B.: I ridotti sono riservati alle donne, ai ragazzi fino a 14 anni, ovvero nati dopo il 30 Agosto 2000 ed agli over 65, ovvero nati prima del 30 agosto 1949. PRELAZIONE PER I VECCHI ABBONATI Durante i primi _8_ giorni della Campagna Abbonamenti, dal 24 Luglio (alle ore 12.00) al 31 Luglio 2014 (alle ore 18.00), i vecchi abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto. Nello stesso periodo (24- 31 luglio) anche i nuovi abbonati potranno acquistare il proprio abbonamento scegliendo i posti non occupati dagli abbonati dello scorso campionato. A partire dal giorno 1 Agosto 2014 (ore 12:00) la vendita sarà aperta a tutti Fonte: SSC Napoli

22/07/2014

DIMARO: NAPOLI IN CAMPO. PROVE DI POSSESSO PALLA E PRESSING.

Allenamento mattutino per il Napoli dopo la buona prova contro il Feralpisalo'. Cielo coperto a Dimaro ma dopo la copiosa pioggia di ieri il maltempo ha concesso una tregua. Calciatori riuniti intorno al cerchio di centrocampo per un breve discorso di Benitez prima di iniziare la seduta. Poi, esercitazione basata sul pressing a campo ridotto, in modo da aggredire sempre almeno con due uomini il portatore di palla. Contestualmente, lavoro atletico per i portieri, che in un secondo momento hanno provato i rilanci con i piedi. Un esercizio svolto in maniera particolare perché era necessario scavalcare la porta e servire l'altro portiere dal lato opposto. A fine seduta Lorenzo Insigne si e' divertito a realizzare gol impossibili calciando quasi dal dischetto del calcio d'angolo di esterno destro a rientrare. Pubblico estasiato per i numeri da fuoriclasse assoluto del genio partenopeo. La Redazione

22/07/2014

IL TABELLONE DELLA TIM CUP 2014/2015. NAPOLI IN CAMPO A GENNAIO

Si è svolto questo pomeriggio, presso la sede della Lega Serie A, il sorteggio della TIM Cup 2014/2015. La competizione prenderà il via il 10 agosto 2014 quando si giocherà il Primo Turno Eliminatorio I primi 12 club della Lega Serie A entreranno in gioco nel Terzo Turno Eliminatorio, in calendario il 24 agosto 2014. Lazio: (Vicenza-Bassano Virtus) - Livorno Hellas Verona: (Cremonese-Nuova Cosenza) - Trapani Atalanta: (Pisa-Rapallo Bogliasco) - Carpi Sampdoria: (Como-Matelica) - Frosinone Udinese: (Catanzaro-Akragas) - Ternana Genoa: (Salernitana-Alessandria) - Virtus Lanciano Cagliari: (Sudtirol-Teramo) - Catania Chievo: (Albinoleffe-Renate) - Pescara Sassuolo: (Pontedera-Messina) - Cittadella Palermo: (Monza-Olginatese) - Modena Empoli: (L'Aquila-Altovicentino) - Bologna Cesena: (Reggina-Casertana) - Crotone Gli altri 8 club di Serie A, teste di serie, Juventus, Roma, Napoli, Fiorentina, Inter, Parma, Torino e Milan, faranno il loro ingresso nel tabellone a partire dagli Ottavi di Finale del 14 Gennaio 2015. Il Napoli, detentore del trofeo, potrebbe affrontare una tra Udinese, Cesena, Ternana e Crotone. L'ottavo di finale si disputerà al San Paolo il 14 gennaio. Nella parte del tabellone in cui è inserito il Napoli, ci sono anche come teste di serie Milan, Inter e Torino. La finale della Coppa Italia si giocherà il 15 giugno 2015. La Redazione

22/07/2014

DIMARO: PER IL NAPOLI ALLENAMENTO POMERIDIANO INCENTRATO SUL POSSESSO PALLA E CAMBI DI GIOCO

Allenamento pomeridiano per il Napoli impegnato nel ritiro precampionato a Dimaro. Una lunga esercitazione basata sul classico torello, giocato prima in spazi molto ristretti per velocizzare gli scambi e poi su una porzione di campo più ampia, per curare le triangolazioni e i lanci lunghi. Anche quelli che in genere sono esercizi "soft" diventano dunque allenamenti mirati per consentire ai calciatori di eseguire con grande velocità gli schemi di gioco. Proprio per questo, c'è grande concentrazione e nulla viene lasciato al caso. Ammirevole l'impegno profuso da questi ragazzi che, accompagnati dall'immancabile tifo dei supporters azzurri assiepati in tribuna, eseguono gli ordini di Rafa Benitez e del suo staff. Il tecnico spagnolo segue tutto con la massima attenzione e non fa mancare i suoi consigli, chiamando di tanto in tanto i calciatori per dare indicazioni precise sui movimenti da fare. La Redazione

22/07/2014

NAPOLI-PAOK SALONICCO, DA GIOVEDÌ BIGLIETTI IN VENDITA

Da giovedì 24 luglio alle ore 16.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Paok Salonicco amichevole di lusso e prima uscita stagionale degli azzurri al San Paolo. I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 30 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti (donne e under 16) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/ stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

22/07/2014

BENITEZ: TIFOSI AZZURRI, ANCHE NOI VOGLIAMO VINCERE E LAVORIAMO PER QUESTO

Stima e amore, un rapporto straordinario quello che si è' instaurato tra Benitez e la città di Napoli basato proprio su questi due sentimenti importanti e profondi. A Folgarida, in occasione della

conferenza stampa del Mister, la sala congressi e' stracolma e Benitez risponde alle tantissime curiosità dei tifosi: "L'anno scorso abbiamo subito qualche gol di troppo, stiamo lavorando per migliorare. Koulibaly è un calciatore con caratteristiche che potranno risultare molto utili". "Michu? Acquisto importante, può giocare anche con Gonzalo Higuain". "Mascherano? .. Qui c'è lo show del mister che si alza va a prendere un tifoso e gli chiede.. Sei sposato? Si... Ami tua moglie? Si.. La cambieresti con Claudia Schiffer? Prima che il tifoso risponda, Rafa lo "salva" dalla possibile richiesta di divorzio della moglie e gli dice di restare in silenzio. Benitez chiarisce che bisogna essere innamorati dei propri giocatori e non desiderare a tutti i costi quelli che non possono arrivare". Pubblico in delirio, applausi scroscianti e la giusta precisazione del Dottor Lombardo che dice: "dopo questa standing ovation potremmo anche salutare e andare via...Grandissimo Rafa" "Il mio obiettivo e' ottenere il massimo con la squadra che ho,sapendo che attraverso il lavoro si può vincere anche se non si è i più forti in senso assoluto". "Hamsik? Non è, non sarà mai un problema. Sarebbe folle pensarlo, e' un calciatore straordinario, quest'anno mi aspetto almeno 12 gol da lui". "Se ci qualificheremo per la Champion's faremo una serie di valutazioni, metteremo tutto l'impegno necessario per riuscirci". "De Laurentiis e' stato bravissimo a portare il Napoli ad alti livelli e soprattutto a rimanere in vetta. Vedremo insieme a quale target di giocatori possiamo arrivare, certo e' complicato strappare giocatori forti e sotto contratto a formazioni importanti". "Vogliamo vincere come lo vogliono i tifosi, daremo tutto per riuscire a regalare una grande gioia a questa città" . "Riccardo Bigon lavora alacremente con tutto lo staff per completare la rosa. E' importante aumentare il livello di competitività nei ruoli, ogni nostro giocatore deve dare il massimo per giocare dal primo minuto". Donatello Giannetti

22/07/2014

DE LAURENTIIS: IL NAPOLI PER ME È STATA IRRUENTE PASSIONALITÀ. CON BENITEZ PUNTIAMO ALLO SCUDETTO

A sorpresa, nella serata in cui Benitez, Maggio e Albiol hanno risposto alle domande dei tifosi, Aurelio De Laurentiis si e' concesso alla platea rispondendo alle domande di Marino Bartoletti. Il presidente ha confermato le sue grandi capacità comunicative e la sua totale disponibilità nei confronti dei tifosi. Queste le dichiarazioni del presidente: "Quando ho preso il Napoli e' stata 'irruente passionalità'. Venivo da un altro mondo, ero impegnato per un film con Angelina Jolie, e poi a Capri ho sentito qualcuno dire: compro il Napoli con 5 milioni di euro. Io ne avevo offerti 120 miliardi di lire e mi era stato opposto un netto rifiuto un paio di anni prima. All'insaputa di moglie e figli preparai oltre 32 milioni di euro in assegni circolari e mi imbarcai per Napoli alla ricerca di un notaio. Mia moglie mi fece notare che non sapevo nulla di calcio ma mio padre, mio nonno mi avevano insegnato cosa significava il Napoli (a questo punto il presidente si commuove fin quasi alle lacrime, il pubblico si alza in piedi e lo acclama, n.d.r.). "Quando ho parlato di un calcio malato mi sono fatto molti nemici, ma la storia mi ha dato ragione. Bisogna ammettere che il calcio in Italia si e' indebolito, ma non accetto i luoghi comuni secondo cui dipende tutto dai troppi calciatori stranieri. Grande attenzione va posta sul calcio scommesse, perché la legalità dello sport deve essere garantita". "La mia giornata qui in ritiro inizia con un po' di ginnastica, ma lavoro per il nuovo parco di Roma che avrà come idea base gli scenari cinematografici, ho dei film in cantiere, studio il mercato con Benitez e Bigon, quindi sono in full immersion". "Abbiamo tanti giocatori, qualcuno arriverà ma dobbiamo anche alleggerire il gruppo rispettando coloro che non troverebbero spazio. Qualche cessione sarà necessaria anche per questioni di bilancio." "Nel calcio, come nella vita, ci vuole equilibrio. Voglio regalare emozioni per rendervi felici e per gioire con voi. Io lo scudetto lo voglio vincere!" "Non è semplice la questione stadio, vorremmo offrire ai tifosi un ambiente più confortevole e con tanti servizi ma le controparti non sono "visionarie" (lungimiranti, n.d.r) come me. Spero mi diano la possibilità di regalarvi un luogo sicuro dove anche donne e bambini possano vivere le partite della loro squadra del cuore." "Maradona e' un napoletano doc. Sudamerica e Napoli, il massimo del massimo, sono stato io a proporgli di fare l'ambasciatore del Napoli nel mondo, ma lui e' un'icona e non deve rischiare nulla perché l'amore gigantesco che la città nutre per lui deve rimanere intatto." "Volevamo seguire l'esempio spagnolo e avere una seconda squadra in serie minore ma i costi aumenterebbero a dismisura anche per i tifosi, quindi cercheremo di creare un canale privilegiato con una formazione di serie B per far crescere i nostri giovani". "Sono stato impegnato con le controparti interessate per confermare la presenza a Dimaro anche nei prossimi anni. Se son rose fioriranno, altrimenti troveremo un'altra location straordinaria." "Avevo preso Verratti per 11 milioni ma il mio allenatore mi disse che non lo avrebbe fatto giocare e dovevo darlo in prestito così ho dovuto rinunciare. Per Vargas e' successo lo stesso, e' un ragazzo timido e andava stimolato e confortato, e' stato invece lasciato in panchina ad intristire". Donatello Giannetti

23/07/2014

DIMARO: PARTITELLA E MOVIMENTI SENZA PALLA. BENE INSIGNE E KOULIBALY, A SEGNO MICHU

Splende il sole a Dimaro. Napoli in campo, al cospetto di molti tifosi che, come sempre, non fanno mancare il loro incitamento alla squadra. Nella prima parte della seduta, l'attenzione si è focalizzata sui movimenti senza palla. Ciascun giocatore ha svolto questo esercizio correndo parallelamente al suo "rivale" per la maglia da titolare diventando così l'uno "ombra" dell'altro". Particolare cura è stata riservata al nuovo arrivato Michu con il quale Benitez si e' intrattenuto per un paio di minuti. Quindi, via ad una partitella ad una sola porta (difesa da Rafael), otto "attaccanti" in maglia grigia contro sei difensori, in canotta arancione". Esercizio, questo, teso a migliorare i cambi di gioco per "aprire" la difesa avversaria e, nello stesso tempo, abituare il reparto arretrato a fronteggiare gli attacchi degli avversari in inferiorità numerica. Ha trovato il gol Michu, con un tiro di sinistro invero non irresistibile che pero' ha assunto una traiettoria sulla quale nulla ha potuto Rafael. Continua ad impressionare positivamente il veloce Koulibaly. La successiva esercitazione è stata svolta con azioni offensive, nove contro otto. A dare il via alle azioni, un lancio lungo dalla metà campo opposta effettuato da un collaboratore di Benitez. Una classica situazione di gioco che si verifica quando si gioca contro squadre che si raccolgono in difesa e tentano di chiudere ogni possibile varco a centrocampo, con un pressing continuo, obbligando i difensori al lancio lungo. Molto bene anche Lorenzo Insigne, apparso già in condizioni smaglianti. Dribbling secchi, assist, conclusioni. Insomma, il repertorio al completo del talentuoso attaccante azzurro che ha iniziato la stagione cosi come l'aveva conclusa, nel migliore dei modi. Infine, partita a due porte a campo ridotto. Spazi stretti e pressing asfissiante. Stavolta, a trovare la via della rete sono Pandev, con un bel tiro di sinistro e Dumitru, a chiudere una veloce triangolazione con Duvan Donatello Giannetti

23/07/2014

RAFAEL: STO BENISSIMO, MI SENTO PIÙ FORTE DI PRIMA

"Sto benissimo, grazie a Dio sono tornato in campo e mi sento più forte di prima". Rafael racconta il suo rientro dopo l'infortunio ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il portiere azzurro confida le sue sensazioni e la sua gioia dal ritiro di Dimaro. "Innanzitutto voglio ringraziare tutto lo staff medico sia del Santos che del Napoli che mi hanno aiutato tantissimo. Sono molto felice, sto facendo doppia seduta ogni giorno e mi sento molto bene e prontissimo per affrontare la stagione". Non c'è Reina che l'anno scorso ti ha aiutato nell'inserimento del calcio europeo: "Pepe è un amico, una persona sincera vera, ci siamo visti anche in Brasile. Mi ha dato tanto ed io sono un suo tifoso per sempre. Io credo che abbiamo portieri molto bravi qui, lavoriamo tanto e mi sto trovando in piena sintonia". Chi ti ha dato la forza in questo periodo non facilissimo dopo l'infortunio? "La mia forza viene dalla mia famiglia. Ho perso mia madre a 13 anni, ma ho avuto tanti familiari e amici attorno. Ho attraversato varie difficoltà che però per fortuna mi hanno aiutato a crescere ed a maturare presto. Ho superato due infortuni ed ora mi sento davvero forte". Il rientro dopo l'infortunio e adesso un altro sogno da raggiungere in azzurro... "Sogni ne ho tanti, ma nel calcio bisogna lavorare per vincere. Puntiamo a tutto, a vincere lo scudetto ed a fare strada in Champions.Vestire la maglia del Napoli è una grande gioia e voglio raggiungere il massimo livello perché qui c'è una tifoseria spettacolare e vorremmo vincere insieme a loro qualcosa di importante". Punti a riconquistare anche la maglia del Brasile? "La Nazionale mi manca. Prima ero nel giro, poi con Scolari non sono stato convocato, adesso guardo avanti e spero che con Dunga possa di nuovo vestire la maglia della Selecao". Fonte: SSC Napoli

23/07/2014

FORMISANO: RITIRO A DIMARO SUCCESSO DI TIFOSI ED ENTUSIASMO

"Il ritiro di Dimaro sta avendo enorme successo di pubblico con un seguito straordinario dei nostri tifosi". Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli analizza attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss l'andamento del ritiro non solo in ottica prettamente tecnica, ma soprattutto sotto il profilo manageriale e di appeal verso i tantissimi sostenitori attratti nella Val di Sole. "Ne ho vissuti di ritiri con il Napoli ma devo dire che mai come quest'anno il numero di tifosi è altissimo, il flusso è incredibile e c'è tantissimo entusiasmo qui per il mondo azzurro in Trentino". "I vertici di Trentino Marketing sono contentissimi e lo siamo anche noi perchè abbiamo cercato di attivare iniziative che potessero coinvolgere tutti gli appassionati azzurri. Ci sono le famiglie, i bambini, tifosi non residenti spesso in Campania e che attraverso il ritiro possono stare vicini alla squadra del cuore" "Abbiamo creato il Summer Village che è un villaggio dedicato ai bambini, un ambiente ludico-sportivo dove le famiglie e i più piccoli possono divertirsi con vari giochi di abilità e c'è anche un mega biliardone 11 contro 11 che sta avendo grande successo. L'ingresso è gratuito e basta un modulo per registrarsi". Che aria si respira all'interno del gruppo a Dimaro? "Il livello professionale di Benitez è tale da mettere tutti a proprio agio. Si lavora senza cadute di concentrazione e con tanta passione. Poi con Dimaro c'è un feeling speciale che va avanti da 4 anni. Stiamo valutando la possibilità di continuare il nostro matrimonio con la Val di Sole perché ci troviamo benissimo. E' anche vero che abbiamo ricevuto molte offerte perché oggi il Napoli è capace di veicolare decine di migliaia di tifosi ma anche essere un propulsore per le tante aziende sul territorio". Infine una battuta sulla prossima maglia azzurra svelata a dettagli giorno dopo giorno: "E' una iniziativa che quest'anno trova spazio sul Corriere dello Sport, ma è una campagna che lanciammo già sul sito ufficiale con un conto alla rovescia che svelasse la maglia attraverso i piccoli particolari. E' un modo per rinnovare sempre la curiosità e l'entusiasmo dei nostri tifosi attraverso una attenzione ed una politica strategica che ha il Napoli verso i più fedeli sostenitori" Fonte: SSC Napoli

23/07/2014

DIMARO: GHOULAM, VARGAS, DZEMAILI, GARGANO, BEHRAMI ED INLER IN CAMPO PER I TEST FISICI

Con un messaggio apparso sul profilo twitter ufficiale, la SSC Napoli ha comunicato che sono giunti a Dimaro anche Ghoulam, Gargano, Vargas e Dzemaili, già in campo per effettuare i test fisici. Fonte e Foto: SSC Napoli

24/07/2014

MARIO SUÁREZ MATA: MOTORE DEL CENTROCAMPO

In contemporanea alla fase dei preparazione che il Napoli svolge a Dimaro, lo staff coordinato dal Direttore Bigon, in perfetta sintonia con Benitez, opera sottotraccia sul mercato, al fine di acquistare i giocatori funzionali al progetto tecnico ed in grado, quindi, di innalzare il livello qualitativo dell'organico, già molto competitivo. Obiettivo prioritario è senza dubbio un centrocampista, forse due, se qualche calciatore già in rosa dovesse lasciare la maglia azzurra per trovare più spazio altrove. Tanti i nomi accostati al Napoli nell'ultimo periodo. Tra questi, c'e' sicuramente Mario Suàrez Mata, classe 1987, un buon mix di fisicità e agilità, utile per qualsiasi centrocampo e che si incastrerebbe perfettamente nell'idea di gioco dettata da Benitez. Cresciuto nella cantera dell'Atlético Madrid, Suarez diviene dopo pochi anni pianta stabile nella squadra B con cui gioca 38 partite e mette a segno 4 reti. Le buone prestazioni e l'indiscussa qualità gli aprono le porte della prima squadra, con la quale esordisce nel 2005. Tuttavia l'anno successivo il club decide di prestare il giovane centrocampista al Valladolid così da consentirgli di crescere partendo dalla Seconda Divisione, dove è impiegato con frequenza e realizza tre reti. Ma la consacrazione di Suàrez avviene qualche anno dopo, allorquando diventa uno dei pilastri principali del Mallorca. Con i balearici infatti lo spagnolo totalizza 34 presenze e 5 marcature. Due anni importanti che hanno spinto l'Atletico a riprendersi il giocatore nel 2010. Il secondo club della capitale spagnola ha operato benissimo negli utlimi anni raggiungendo risultati importanti, grazie anche al contributo del potente mediano. Duttile e resistente, capace di adeguarsi ad ogni disposizione tattica, Suarez sarebbe molto utile per il club partenopeo, pronto a rinforzarsi per essere ancora più competitivo sia in campionato che in Europa nella stagione che sta per iniziare. Gianluca Cotone

24/07/2014

DIMARO: PROSEGUE LA PREPARAZIONE DEGLI AZZURRI. BENE I NUOVI ARRIVATI

Allenamento mattutino disputato dal Napoli su un campo reso pesante dalla insistente pioggia. Giocatori divisi in due gruppi da undici che si sono affrontati in circa 30 metri di campo per abituarsi a gestire la palla in spazi stretti eludendo il pressing avversario. Uno, massimo due tocchi per velocizzare al massimo gli scambi. Nel frattempo, per i portieri, allenamento mirato al potenziamento delle gambe con tre palloni posti sul prato e un collaboratore di Benitez a scandire i tempi per spostarsi da uno all'altro restando sempre con il baricentro basso e le braccia larghe. Successivamente calciatori divisi in 4 squadre per affrontarsi in partite cinque contro cinque in due metà campo separate. I nuovi arrivati sono parsi già in buone condizioni. Bellissime alcune trame di gioco e qualche conclusione spettacolare e' stata sottolineata dagli applausi convinti del pubblico che ha seguito contemporaneamente le due minipartite che si svolgevano nelle metà campo opposte muovendo la testa come in una partita di tennis per non perdere nessuna azione importante. Tiratissimi e concentrati gli azzurri, che in ogni allenamento danno il massimo con grande professionalità e poi si concedono all'abbraccio caldo della tifoseria partenopea che e' costantemente al fianco della squadra. La Redazione

24/07/2014

INSIGNE: PUNTIAMO IN ALTO, L'ANNO PROSSIMO VOGLIO SEGNARE DI PIÙ (VIDEO)

Al termine dell'allenamento mattutino, Lorenzo Insigne ha parlato in conferenza stampa. Ecco quanto dichiarato dall'attaccante partenopeo: "Dobbiamo continuare il lavoro svolto lo scorso anno, aiutare i nuovi che arriveranno e puntare allo scudetto, come ha detto il Presidente. Il mio obiettivo è migliorare e fare più gol dello scorso anno. Il Mondiale è stato una grande esperienza. Peccato per com'e' andata ma sono felice, a 23 anni per me è una grande soddisfazione. Vargas è un grande giocatore, lo ha dimostrato e se la società ha deciso di tenerlo, vuol dire che crede in lui. Le dichiarazioni dei giocatori della nazionale? credo che quando si vince o si perde, lo fa il gruppo nella sua interezza. Mi lusinga la chiamata dell'Arsenal e del suo grande allenatore ma io sto bene qua a Napoli e va anche la posizione in cui gioco. Se non dovesse andarmi più bene, ne parlerei "de visu" con il mister e affronterei il problema direttamente ma con lui ma , ripeto, al momento va tutto bene. Io sono a disposizione del mister, per offrire il mio contributo alla squadra. I tifosi del Napoli amano gli attaccanti che realizzano tante reti. Sono certo che i nuovi arrivati potranno offrire un contributo importante per la stagione. Ci sono anche giovani interessanti qui in ritiro ma forse dovranno fare prima esperienza. La concorrenza aiuta a crescere e chiunque scende in campo sa che deve dare il massimo. Credo che il Napoli sia già forte anche se Roma e Juve stanno facendo un grande mercato ma noi giocatori siamo concentrati solo a lavorare sul campo, per gli altri aspetti ci pensa la Società. Credo che per il futuro bisognerà puntare molto sui giovani, è quello il futuro per risollevare il calcio italiano. Per il futuro, naturalmente, punto alla vittoria dello scudetto ma anche a giocare una grande Champions. Koulibaly? non mi capisce neanche (ride, ndr). Come dicevo prima, punto a realizzare più gol ma l'essenziale è essere al servizio della squadra. Reina ci ha dato esperienza e sicurezza ma con Rafael siamo tranquilli, è veramente un grande portiere. Antonello Giannetti

24/07/2014

DIMARO: IL NAPOLI LAVORA SUL POSSESSO PALLA

Allenamento pomeridiano per il Napoli. Le esercitazioni odierne, come consuetudine, sono orientate al possesso palla ed al pressing sul portatore avversario. Un tocco, massimo due, sempre rasoterra e poi gli azzurri devono liberarsi della sfera. Due i gruppi intenti al lavorare in tal senso, agli ordini di Pecchia e Gomez e sotto lo sguardo vigile di Benitez. Terminata la prima fase, ancora "torello" per alcuni, mentre, a campo ridotto e a due porte, mini partitella cinque contro cinque. In chiusura, tutti in palestra. La Redazione

25/07/2014

DIMARO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI

Un venerdì ricco di appuntamenti qui a Dimaro, con il consueto allenamento mattutino, la conferenza stampa di Michu e, in serata, la presentazione della squadra. Giornata illuminata da un caldo sole che ha accolto gli azzurri in campo. Consueta corsa a ritmo blando per riscaldare i muscoli prima di dare il via alle esercitazioni tecnico/tattiche. Provate le triangolazioni veloci con l'attaccante che, una volta ricevuta la palla, dopo una abile finta doveva aggredire gli spazi e andare in percussione centrale. Una serie numerosissima di uno-due con i calciatori che si incrociavano e si sovrapponevano in spazi davvero ristretti ad alta velocità, con alcune sagome posizionate in maniera tale da ostacolare le esercitazioni. Successivamente partita sei contro nove. Squadra con maglia grigia a difendere con uno schema 4-2, uomini in canotta arancione ad attaccare con due punte centrali (Michu e Duvan) e i tre fantasisti. Manovre avvolgenti per provare ad "aprire" la difesa che nonostante l'inferiorita numerica ha retto bene l'urto riuscendo spesso anche a simulare la ripartenza in contropiede. La partitina e' stata più volte interrotta da Benitez che ha analizzato i movimenti di attaccanti e difensori chiamando singolarmente i suoi atleti. In questa fase, ovviamente, il tecnico insiste molto sull'esigenza di rendere sincroni gli spostamenti di difensori e centrocampisti per evitare che possano crearsi varchi per gli attaccanti. A fine allenamento si è svolta una gara di rigori con tutti gli attaccanti protagonisti. Chi perdeva andava in porta e doveva posizionarsi di spalle per essere colpito sempre dal dischetto dai compagni. Ha perso il nuovo arrivato Michu, colpito da Rosati, nel ruolo di rigorista. La Redazione

25/07/2014

DELA E MICHU: PRONTI A LOTTARE PER LO SCUDETTO

Ieri Lorenzo Insigne, oggi è toccato a Michu essere presentato alla stampa. A sorpresa, insieme all'attaccante spagnolo, anche il Presidente De Laurentiis ha inteso presenziare all'evento e, anzi, ha subito preso la parola per alcune precisazioni su Vargas e Mazzarri e sugli obiettivi sportivi del club per la prossima stagione Ecco uno stralcio della parole del numero 1 del club azzurro che, in avvio, ha inteso precisare alcune sue dichiarazioni: "Quando ho cercato Mazzarri, per il dopo Donadoni, l'ho fatto da solo e anche quando lui voleva andare via dopo due anni, io l'ho confermato a conferma della mia stima nei suoi confronti. Sul caso Verratti, il suo modulo di schema non prevedeva il regista e quando io insistevo per compralo, lui mi diceva che non era compatibile con i suoi schemi. Nelle mie parole non c'era alcuna provocazione lui resta un grande professionista. Il Napoli dovrà lottare per lo scudetto, senza se e senza ma. Su Vargas non ho alcuna pressione da esercitare. E' un bravo giocatore e se potrà essere utilizzato lo terreno, altrimenti considerato che abbiamo per lui tante richieste, lo cederemo. Lo scudetto non si vince solo se acquisti tanti giocatori, occorrono anche altri fattori. Pensate agli infortuni che abbiamo dovuto sopportare ed alle variazioni importanti che abbiamo effettuato tra allenatore, giocatori e schema. Oggi abbiamo un grande allenatore e ci sono tutte le condizioni per fare bene. Noi dobbiamo tutelare i nostri investimenti e se ogni anno cambiassimo tanti elementi vorrebbe dire che siamo insicuri o che gli acquisti sono stati sbagliati. Non e' solo con i grandi nomi che si vince lo scudetto, pensate alla Spagna per esempio. Su Reina, siamo printi ad accoglierlo, ma è lui che deve fare un passo verso di noi. Queste invece le dichiarazioni di Michu: "La mia prima impressione e' buona, sono a mio agio e spero di fare un buon lavoro per quest'anno. In Italia ci sono molte squadre forti ma noi cercheremo di lottare su tutti i fronti. Vorrei segnare tanti gol ma sono a disposizione della squadra, pronto anche ad indossare i guantoni da portiere. Prefersico agire alle spalel della prima punta ma a decidere sarà sempre e solo il mister. Michu e' un nomignolo che mi hanno dato da piccolo. Il primo contatto con il Napoli c'è stato in occasione della gara con lo Swansea in Europe League. So che Napoli e' bella ed ha un bel clima e sono felice anche per questo motivo. Insigne mi ha fatto vedere un video del San Paolo gremito dai tifosi e mi ha fatto venire i brividi. Il mio obiettivo e' allenarmi, competere ad alto livello e rendere felici i tifosi. Se tutto dovesse andare bene, non c'è un limite di tempo per la mia permanenza a Napoli. Mi identifico molto con la tifoseria, spero di fare tanti gol magari anche alla Juve perché ho capito che i tifosi l'apprezzerebbero molto. E' un momento importante per la mia carriera. Con Benitez giochiamo con lo stesso sistema di gioco dello Swansea di Laudrup, e' importante per me. L'infortunio e' alle spalle, ora sto bene, spero di fare bene così come ha fatto Callejon lo scorso anno. Benitez e' tra i migliori al mondo, saprà lui come impiegarmi al meglio. La Redazione

25/07/2014

DE LAURENTIIS: NESSUNA CRITICA A MAZZARRI, ECCO IL MIO PENSIERO (VIDEO)

Prima della conferenza stampa di Michu, il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, ha rilasciato alcune dichiarazioni:

25/07/2014

MICHU: L'INFORTUNIO È SOLO UN RICORDO, PRONTO A GIOCARE NEL RUOLO CHE VORRÀ BENITEZ (VIDEO)

Oggi a Dimaro si è tenuta la conferenza stampa di Michu, uno dei nuovi acquisti del Napoli. Di seguito, il video con alcune dichiarazioni del calciatore spagnolo: La Redazione

26/07/2014

NAPOLI: SULLE CORSIE ESTERNE TANTE FRECCE PER BENITEZ

Sta per cominciare una nuova stagione per il Napoli. In questi giorni di ritiro Rafa Benitez continua a modellare la sua squadra dal punto di vista tattico. Tante le esercitazioni che il mister ed iL suo staff fanno svolgere ai calciatori, molte delle quali improntate al possesso palla ed al pressing. Il 4-2-3-1 con il quale ha esordito nella scorsa stagione sarà quasi certamente il sistema di gioco, almeno in partenza, con il quale il Napoli scenderà in campo. Un modulo che ha dato fin qui ottimi risultati, fermo restando che Benitez si è sempre detto disponibile ad eventuali variazioni tattiche, laddove dovesse essere necessario. Punto di forza del Napoli è senza dubbio l'attacco ma fondamentale per garantire alla squadra il giusto equilibrio, sarà anche il lavoro che dovranno svolgere gli esterni difensivi. Nella scosa stagione, Benitez ha spesso dovuto fare di necessità virtu' per gli infortuni che lo hanno privato a lungo di Zuniga e poi, a seguire, di Maggio e Mesto. Cio' nonostante con l'applicazione e con la duttilità di alcuni calciatori, Henrique su tutti e con l'arrivo di Ghoulam a gennaio, la situazione è migliorata. C'è buon auspicio quindi che nel “Benitez-bis” si possa assistere ad un gioco più fluido e rapido sulle fasce grazie alla presenza di un'ampia scelta di giocatori di ruolo recuperati totalmente. L'esterno algerino e il brasiliano hanno comunque egregiamente sostituito i compagni, fornendo prestazioni al di sopra delle aspettative. Ghoulam ha dimostrato di sapersi disimpegnare bene anche in fase di non possesso, abbinando sempre una frequente presenza in fase di spinta, che gli ha consentito di tentare spesso la conclusione dalla distanza con il suo mancino potente. Anche Henrique, di ruolo difensore centrale, è stato molto utile al tecnico spagnolo, garantendo sulla corsia fisicità, spinta e copertura. Tuttavia il rientro di Zuniga è fondamentale. Il nazionale colombiano è uno degli esterni più forti in circolazione. Riesce a "saltare" l'uomo con grande facilità ed a conferire incisività e profondità alla manovra offensiva. Maggio e Mesto appaiono già in eccellente condizione, cosi come Ghoulam, da poco aggregatosi ai compagni a Dimaro. Gianluca Cotone

26/07/2014

DIMARO: PRESENTATO IL NAPOLI 2014-2015 DAVANTI A CIRCA 5000 TIFOSI (VIDEO)

La presentazione del Napoli 2014-15 ha richiamato a Dimaro oltre 5000 tifosi che dalle prime ore del pomeriggio hanno iniziato ad affollare la piazza di questa deliziosa località. Grandissimo entusiasmo oltre le barriere, dunque, ma grande compostezza sul palco, in memoria del tifoso Ciro Esposito, ricordato con parole molto toccanti dal Dottor Lombardo. Il Responsabile della Comunicazione della SSC Napoli ha chiamato in rapida successione tutti coloro che saranno protagonisti della prossima stagione, in campo ed in società, inziando da Riccardo Bigon, seguito a ruota da Benitez e dal suo staff. E' poi arrivato il turno dei calciatori, chiamati per singoli reparti. Da segnalare il fatto che Insigne, sollecitato dal Dottor Lombardo a rilasciare qualche dichiarazione, ha rifiutato seccamente l'invito. Applausi per lo staff medico guidato dal Dottor De Nicola, ed infine a prendere il 'comando' del palco è stato Aurelio De Laurentiis accompagnato dal vice Presidente Edoardo De Laurentiis, dall'Amministratore Andrea Chiavelli e dall'Head of Operations Sales e Marketing Alessandro Formisano Il Presidente ha ribadito concetti espressi più volte nell'ultimo periodo, affermando di voler puntare con decisione a mettere in bacheca trofei importanti. La Redazione

26/07/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO SOTTO UNA PIOGGIA BATTENTE

Decimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. La pioggia battente ha accompagnato la squadra per tutta la mattina. Prima fase dedicata al riscaldamento e poi esercitazioni di carattere tecnico tattico. Consueta partitina a campo ridotto e finale con la squadra che, divisa in più gruppetti, ha corso per una decina di minuti. Al termine dell'allenamento, alcuni giocatori si sono divertiti a "tuffarsi" nelle gigantesche pozzanghere che si erano generate sul campo. La Redazione

26/07/2014

DIMARO: IL NAPOLI PRESENTA LA PRIMA MAGLIA DA GIOCO

Ieri sera la squadra, oggi le maglie da gioco. La SSC Napoli ha presentato ufficialmente la prima divisa da gioco che i calciatori indosseranno nella stagione calcistica che sta per iniziare. Sul palco, in rappresentanza della Società partenopea, il vice Presidente Edoardo De Laurentiis, il Dr. Guido Baldari, il Dr. Nicola Lombardo e il Dr. Formisano ed i giocatori Insigne, Michu, Hamsik e Koulibaly. Il Dr. Formisano ha spiegato agli astanti le caratteristiche innovative della nuova maglia. Il colletto, la vestibilità (le maglie sono molto aderenti) e la traspirabilità. "Come tradizione anche quest'anno la prima maglia del Napoli sarà azzurra. Una divisa che da anni vede sempre il nostro azzurro rivisitato e attualizzato con semplicità e modernità. Una divisa che pur mantenendo storia e tradizione si è sempre rinnovata in dettagli e particolarità che fanno la differenza. Abbiamo scelto quattro giocatori per presentarla perché quest'anno son quattro i dettagli salienti della nuova maglia. "Per primo c'è il colletto a polo con inserti bianchi ed un sottocollo in principe di Galles. Un colletto che oltre ad essere comodo e molto pratico, ha un'eleganza intrinseca che rimanda ad alti sport come il tennis in cui l'eleganza è d'obbligo. Il principe di Galles è un omaggio alla nostra napoletanità, perché nelle eccellenze napoletane ci sono sarti di fama mondiale". "Un aspetto molto importante è la traspirabilità. Sono maglie diciamo da combattenti che aderiscono al fisico scolpito degli atleti ma con un tessuto traspirante che permette di sudare di meno. Proseguendo troviamo nel retrocollo la scritta SSC Napoli ricamata, mentre sul fondo della divisa di schiena c'è il simbolo della Società ad embossatura, ovvero a rilievo. Sulla parte laterale della maglia c'è un ologramma anticontraffazione per rendere le maglie difficili da imitare e per salvaguardare l'originalità del marchio. Infine siamo tornati all'accoppiamento pantaloncini bianchi e calzerotti biancazzurri". "I due sponsor sulla maglia sono Lete e Garofalo. Con Lete siamo legati da dieci anni ed hanno cominciato l'avventura con noi sin dall'inizio, un rapproto solido che dimostra la capacità reciproca di valorizzare il sodalizio. Da quest'anno è arrivato anche la Garofalo, uno sponsor che è con noi da cinque anni, una partnership nata per un motivo pratico cioè quello di poter dare l'apporto immediato di carboidrati ai calciatori. La Garofalo ci segue con un catering in casa e in trasferta e fornisce piatti di pasta nello spogliatoio immediatamente dopo la gara". "Lo sponsor tecnico Macron appare sotto la coccarda tricolore. Con Macron abbiamo da anni la possibilità di sviluppare idee e disegni che con altre aziende non sarebbe possibile. Voglio sottolineare che le maglie sono frutto di lavoro di mesi e sono espressione anche delle scelte del Presidente De Laurentiis, di Luigi ed Edoardo De Laurentiis oltre che del sottoscritto". "Noi lavoriamo con una flessibilità che ci consente di elaborare modelli diversi in tempi brevi. In Italia siamo l'unico Club che è riuscito ad abbattere lo squilibrio e colmare la sproporzione tra mercato delle maglie e gamma dei prodotti che solitamente per i Club è di 80% come introiti derivanti dalla vendita maglie e 20% per il resto della produzione marketing. Noi, invece,bbiamo ampliato talmente tanto la gamma dei nostri prodotti che il peso della maglia è certamente rilevante ma tantissimi altri nostri prodotti a marchio Napoli sono entrati nel mondo quotidiano dei tifosi". "Questo perché lavoriamo sull'equilibrio tra qualità, costo e valore per dare ai nostri fedeli sostenitori la possibilità di avere prodotti originali lavorati con cura. Comprare un capo non originale comporta tantissimi rischi anche per i bambini, per il materiale dannoso che viene utilizzato". "Voglio ringraziare il Corriere dello Sport con il quale abbiamo svolto un'operazione di countdown per svelare attraverso il giornale i dettagli della maglia giorno dopo giorno. La maglia sarà in vendita nei negozi Macron da lunedì prossimo, ma sin da oggi è disponibile come acquisto on line attraverso il nostro sito ufficiale. Il prezzo è di 80 euro" La Redazione

26/07/2014

INSIGNE: IL MIO SILENZIO ERA UNA FORMA DI RISPETTO IN MEMORIA DI CIRO ESPOSITO (VIDEO)

In occasione della presentazione della nuova maglia da gioco, Lorenzo Insigne (scelto come modello assieme a Michu, Hamsik e Koulibaly) ha precisato il controverso episodio di ieri, quando aveva preferito non rispondere alle domande del Dottor Nicola Lombardo. Di seguito, il video con la sua dichiarazione:

26/07/2014

NAPOLI: INSIGNE, MICHU, HAMSIK E KOULIBALY INDOSSANO LA NUOVA MAGLIA (VIDEO)

Di seguito, le immagini della presentazione della nuova maglia. Ad indossarla, 4 'modelli' speciali quali Insigne,Michu, Hamsik e Koulibaly:

26/07/2014

DIMARO: GOL DI MICHU IN ALLENAMENTO (VIDEO)

Nonostante il maltempo imperversi su Dimaro, il richiamo offerto dalla presenza del Napoli e' un'occasione troppo ghiotta per tantissimi tifosi del nord che hanno approfittato del week end per assistere agli allenamenti dei partenopei. Dimaro si colora sempre più di azzurro e si consolida il feeling tra due popolazioni così profondamente diverse eppure perfettamente compatibili. Dopo l'allenamento mattutino con il campo ridotto ad un acquitrino, nel pomeriggio il buon drenaggio ha consentito di giocare in condizioni sicuramente migliori. Nella prima parte della partita giocata in circa 30 metri di campo sono andati a segno Maggio da una parte e Radosevic dall'altra. Splendida la rete dell'esterno destro azzurro che ha strappato il meritato applauso del pubblico. Nel "sei contro sei", grandi spazi proprio per consentire agli azzurri di arrivare con più frequenza al tiro e per tenere impegnati i portieri. Bello anche il gol messo a segno da Michu, già entrato nel cuore dei tifosi.

27/07/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTITELLA. GOL DI HAMSIK

Undicesimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro tecnico tattico a campo grande. Successivamente partitina in famiglia con Rafael in grande evidenza. Il portiere brasiliano si è opposto benissimo ai tiri di Michu e Pandev. Il match a campo ridotto è terminato 1-0 per gli arancioni con un bellissimo tiro a giro all'incrocio di Marek Hamsik. Dall'altro lato, per i grigi, palo di Duvan. Chiusura con possesso palla e schemi d'attacco. Fonte: SSC Napoli

27/07/2014

NAPOLI-KALLONI SU SKY E MEDIASET PREMIUM

Napoli-Kalloni sarà trasmessa in diretta su Sky Sport e Mediaset Premium. La seconda amichevole degli azzurri a Dimaro, in programma domani, 28 luglio alle 17.30 contro la squadra greca del Kalloni, sara' trasmessa sui canali Sky Sport e Mediaset Premium, non in pay per view. Fonte: SSC Napoli

28/07/2014

MARIANO ANDÚJAR, ESPERIENZA E PERSONALITÀ A DIFESA DELLA PORTA DEL NAPOLI

Con il ritorno al Liverpool di Pepe Reina, protagonista indiscusso tra i pali del Napoli nella passata stagione, Benitez ha attualmente a sua disposizione tre portieri. Rafael, Andujar e Colombo. Il brasiliano, che sembra aver recuperato dal terribile infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per alcuni mesi, si sta allenando con grande intensità a Dimaro. A Napoli, invece, si aggregherà al gruppo il nuovo acquisto Andujar, prelevato dal Catania fin dal mese di gennaio. Cresciuto nelle giovanili dell'Huracàn, la giovane promessa già nel 2002 riusci' a conquistare la maglia della prima squadra collezionando però solo qualche minuto. La svolta avvenne qualche anno dopo, allorquando, dimostrando continuità e puro talento, riusci' a raggiungere ka considerevole quota di 50 presenze in due anni, diventando titolare inamovibile. La crescita esponenziale e le ottime prestazioni attiarono pero' l'attenzione di molti club italiani tra i quali il Palermo che lo prelevo' nel 2005. La stagione non ando' come nella speranze del portiere che fu trasferito all'Estudiantes dove, sotto la guida di Diego Simeone e con una squadra molto competitiva conquisto' campionato e una Coppa Libertadores. Nell'occasione, riuscì nell'impresa di non subire gol in casa per più di 800 minuti, record personale e del club. Nel 2009 è il Catania a riportare Andujar in Italia. Non positiva la sua ultima stagione in terra etnea dove anche il feeling con la piazza non era più saldissimo e, a gennaio, il passaggio al Napoli. La convocazione al Mondiale lo ha "costretto" a saltare il ritiro di Dimaro. Quasi due metri di altezza abbinati ad un fisico molto robusto, Andujar assicura una presenza importante in area di rigore ma anche agilità nonostante la grande stazza. Gianluca Cotone

28/07/2014

DIMARO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI, PROVATI CROSS E TIRI IN PORTA

Nella seduta mattutina di allenamento a Dimaro, il Napoli ha svolto riscaldamento con il pallone e torello con la squadra sufddivisa in due gruppi. Il gruppo poi è stato impegnato a provare cross e tiri

in porta. Hanno lavorato a parte Behrami e Dzemaili. La Redazione

28/07/2014

MESSA A DIMARO DEL CARDINALE SEPE: CHE DIO VI BENEDICA

Il Cardinale Crescenzio Sepe ha celebrato questa mattina la Santa Messa sul campo di Dimaro. Ad assistere alla liturgia il Presidente De Laurentiis e tutta la squadra del Napoli. Prima di officiare la funzione, l'Arcivescovo di Napoli ha rivolto la sua benedizione al gruppo azzurro: "Sono venuto qui in Trentino anche quest'anno per benedire il nostro Presidente, il grande Rafa Benitez e tutti i ragazzi della squadra. Non è scaramanzia ma un incontro di valori spirituali in cui crediamo". "Voi calciatori siete lo specchio dei giovani, quanti ragazzi guardano voi come esempio perchè rappresentate una delle parti più belle della vita che è lo sport. Napoli è una città dolente che vede nella squadra una delle sue eccellenze in campo internazionale. Che ognuno di voi possa realizzare il potenziale che il Signore vi ha dato. Il Signore è il dodicesimo uomo in campo, non si vede ma è quello più importante". "La vita è come correre in un campo di calcio e quando c'è armonia tra corpo e spirito si possono raggiungere grandi traguardi. Voi siete una squadra unita, giocate uno per l'altro e sentirvi una sola cosa è la forza più grande che avete. Io sono un vostro grande tifoso, vi seguirò con fede e devozione affinchè possiate fare una grande stagione. Auguri e vincete, vincete, vincete. Dio vi benedica". Poi il ricordo commosso per Ciro Esposito: "Celebrerò la Messa per voi che siete una famiglia azzurra e insieme pregheremo anche per Ciro Esposito, un ragazzo stroncato in maniera barbara per una partita di calcio. Il Signore saprà premiare il suo sacrificio fatto per amore del suo Napoli". De Laurentiis poi ha donato la maglia azzurra personalizzata al Cardinale Sepe con il numero 1. "Sei il portiere delle anime – ha detto il Presidente - e ti regaliamo la maglia numero 1 perché hai l'oneroso compito di benedirci e proteggerci". L'Arcivescovo di Napoli ha anche scherzato con qualche giocatore. Ad Insigne: "Mi raccomando segna". Ad Hamsik: "Marekiaro stai in forma, tu sei il nostro capitano". A Maggio: "Sei forte e non ti devi infortunare più". Durante la Santa Messa poi il Cardinale Sepe ha rafforzato il messaggio di pace in memoria di Ciro Esposito: "Oggi preghiamo per la nostra squadra del cuore. Ricordando sempre che in campo l'agonismo non deve mai diventare antagonismo". Fonte: SSC Napoli

28/07/2014

MESTO: ANNO IMPORTANTE, LOTTEREMO PER VINCERE

"Lotteremo per vincere". Giandomenico Mesto ai microfoni di Radio Kiss Kiss fa sentire il suo entusiasmo dal ritiro di Dimaro per la stagione che va a cominciare. "So che sarà un anno importante per me e per la squadra. Vengo da una stagione non facile, ho avuto un grave infortunio, ma sto lavorando alla grande e mi sento già pronto. C'è armonia e serenità nel gruppo, c'è gran voglia di fare e stiamo dando tutti il massimo per iniziare al meglio". Il Presidente ha parlato di un Napoli competitivo per il vertice: "E' giusto che il Presidente punti al massimo, così come è giusto che la squadra pensi agli obiettivi più alti. Bisogna avere consapevolezza della nostra forza, con umiltà e senza presunzione. Sappiamo di poterci giocare le nostre carte, abbiamo una squadra competitiva, ma adesso più che parlare dobbiamo pedalare forte e dare tutto in campo". Quanto è stat importante per te la guida di Benitez? "Benitez è una garanzia di esperienza. Personalmente cerco di mettere a frutto i suoi consigli perché è un uomo che ha vinto tanto in carriera e vuole vincere anche qui come tutti noi". Sugli esterni c'è tanta concorrenza: "E' positivo che ci siano più giocatori per un ruolo. Per me è bellissimo potermi confrontare con grandi campioni in squadra. Più uomini di qualità ci sono in un gruppo e meglio è". Cosa vuoi dire ai tifosi? "Il calore della gente lo sentiamo anche qui a Dimaro. E' una grande felicità ma anche una responsabilità. Noi da professionisti dobbiamo mantenere equilibrio e dare ai tifosi un messaggio di positività dicendo che siamo i primi a voler vincere sempre. E daremo il massimo per arrivare in alto. Ciò che promettiamo è il grandissimo impegno per ripagare la straordinaria passione dei napoeltani" Fonte: SSC Napoli

28/07/2014

BUM-BUM CALLEJON MANDA AL TAPPETO IL KALLONI. BUONA PROVA DI KOULIBALY

L'amichevole contro il Kalloni era una delle tappe di avvicinamento al preliminare di Champion's League, dal cui esito potrebbero dipendere alcune scelte finali di calciomercato per il Napoli. Contro la squadra greca, Benitez ha inizialmente schierato questa formazione: Rafael; Maggio, Koulibaly, Albiol, Britos; Radosevic, Jorginho; Callejon, Michu, Insigne; Duvan. Ovviamente, enorme la differenza di valori tecnici tra gli azzurri e gli avversari di oggi, come dimostrano i 3 gol segnati nei primi 45 minuti, con Callejon due volte a bersaglio e un autogol di Anastasiadis. Spendida l'esecuzione dell'attaccante spagnolo in occasione della prima rete, fortunata la seconda marcatura nata da un casuale rimpallo su tiro di Duvan. In ogni caso, Callejon ha confermato il suo fiuto del gol, ed è apparso in ottima forma. Molti cambi nella ripresa: sotto la doccia Maggio, Britos, Jorginho, Radosevic, Callejon, Insigne, Duvan. Dentro Gargano, Inler, Hamsik, Vargas, Mesto, Ghoulam, Dumitru. Poi, a partita in corso, spazio anche a Pandev, Luperto e Colombo. Ritmi ovviamente più blandi e Dumitru in evidenza con la sua velocità. Su un calcio d'angolo, Inler si fa sfuggire Adejo, che di testa insacca. Poco concentrato lo svizzero nella marcatura, poco soddisfatto Benitez in panchina perchè se è vero che era solo un'amichevole di fine luglio,è anche vero che nella passata stagione troppi gol presi in maniera banale hanno pesato enormemente sulla classifica finale. E' importante che i calciatori tengano sempre la guardia alta, perchè molto presto arriveranno le partite ufficiali e non saranno ammessi errori di questo tipo. La stanchezza è un valido alibi per gli azzurri che lasciano un'altra ghiotta occasione agli avversari, ma in questo caso è bravissimo Colombo a dire di no con una splendida parata. Partita quindi dai due volti, con un primo tempo tutto sommato brillante del Napoli e una ripresa abbastanza grigia. Conferme da Callejon ed Insigne, indicazioni importanti da Koulibaly, Michu da rivedere quando avrà recuperato la miglior condizione fisica, questo in breve il 'film' dell'incontro che ha visto il Napoli prevalere con il risultato finale di 3-1 Donatello Giannetti

28/07/2014

SERIE A: IL CALENDARIO DEL NAPOLI

Si è appena concluso il sorteggio per il prossimo campionato di serie A. Di seguito, il calendario delle partita del Napoli. Genoa - Napoli Napoli - Chievo Udinese - Napoli Napoli - Palermo Sassuolo - Napoli Napoli - Torino Inter - Napoli Napoli - Verona Atalanta - Napoli Napoli - Roma Fiorentina - Napoli Napoli - Cagliari Sampdoria - Napoli Napoli - Empoli Milan - Napoli Napoli - Parma Cesena - Napoli Napoli - Juventus Lazio - Napoli La Redazione

29/07/2014

BENITEZ: DAL RITIRO LE RISPOSTE CHE VOLEVO

Il ritiro è stato positivo, ho avuto le risposte che volevo. Non c'è nessun caso su Behrami e Callejon". Rafa Benitez sereno e sorridente nell'ultima conferenza stampa a Dimaro. Prima di lasciare il Trentino il tecnico azzurro traccia un bilancio di queste due settimane in Val di Sole e tiene a chiarire presunte notizie emerse in questi giorni. "Mi è piaciuta l'organizzazione, e ringrazio i tifosi che ci sono stati sempre vicini. Dal punto di vista tecnico abbiamo fatto il lavoro che abbiamo in testa sotto il profilo tattico. Ho visto giocatori che si sono allenati bene, i nuovi arrivati si sono integrati, e per me è tutto positivo". "Devo dire che è veramente incredibile ciò che ho letto e sentito su Behrami e Callejon. In un allenamento ho chiesto a Behrami, Dezmaili e Duvan se erano stanchi e preferiva rientrare oppure proseguire. Valon mi ha detto che preferiva rientrare ed io gli ho dato l'ok. Questo significa che aveva il mio permesso e ne abbiamo parlato. Riguardo Callejon era semplicemente provato dopo il lavoro e non riusciva ad avere la solita intensità. Callejon è un giocatore che ho portato io qua, è un bravo ragazzo, è un calciatore di massimo livello che non è in vendita. Parlo con lui continuamente ed il nostro rapporto è bellissimo". Capitolo mercato: "Il mercato è molto lungo, manca un mese ed i nomi che si fanno sono tanti, ma solo il dieci per cento è vero. Io sono sereno, sappiamo come muoverci. Intanto dico che la rosa è forte e può essere ancora più forte con il rientro di Zuniga, Mesto e con Maggio e Hamsik al massimo. Poi abbiamo Koulibaly e Michu che sono ottimi elementi. Chiaramente se poi possiamo ulteriormente rinforzarci lo faremo. La squadra sarà al giusto livello per il play off. Ci sono anche altri giocatori che devono rientrare dopo i Mondiali, ma sono fiducioso". Su Michu e Koulibaly: "Michu ha giocato sia da trequartista che da punta ed ha sempre segnato sia in Spagna che in Inghilterra. Si vede in campo che ha qualità ed è intelligente. Sta recuperando la migliore forma e presto arriverà al top. Koulibaly sapevo che poteva inserirsi gradualmente, ma devo dire che mi ha sorpreso perché sta facendo progressi enormi. Deve imparare bene anche l'italiano e deve parlare di più, questo vale per tutti gli stranieri". Napoli che confermerà il modulo 4-2-3-1? "Più che al modulo in ritiro ho pensato di dare libertà ai calciatori in modo che io sappia cosa preferiscono fare e che apporto possono dare. Io dico sempre che non è importante lo schema ma come si esprimono i calciatori. A me piace vincere al di là del modulo, certamente credo che la nostra squadra debba attaccare e segnare. Questo non significa che bisogna essere dei kamikaze, piuttosto dobbiamo trovare equilibrio. I 104 gol sono un grande risultato, però non voglio più subirne 39". "Le mie squadre hanno sempre avuto equilibrio. Anche al Liverpool segnammo più di cento reti, ma ne subivamo poche. Il calcio moderno deve essere propositivo, non credo sia prodottuivo giocare con dieci uomini dietro la palla. I campionati si vincono segnando tanto e prendendo pochi gol. Questo è il nostro obiettivo, ma sempre avendo un gioco prevalentemente di possesso ed attacco". Come ha visto Hamsik in questi giorni di lavoro? "Marek l'ho visto molto bene. Ha giocato molto con i compagni, si è fatto vedere, è stato il fulcro del gioco. Ha capito che deve fare un passo avanti in campo e sta lavorando tanto su questo aspetto in maniera positiva". Come sta Rafael? "Rafael ha assorbito benissimo l'infortunio, ha lavorato con grande intensità e questo significa che ha fiducia". Cosa si sente di dire ai tifosi dopo questo ritiro? "Io non parlo di scudetto ma dico che daremo il massimo. Siamo carichi, siamo preparati al cento per cento, dobbiamo continuare a lavorare senza paura. Siamo forti se siamo convinti di esserlo e noi conosciamo il nostro valore. Ai tifosi dico che lotteremo partita dopo partita e che anche con il loro sostegno possiamo arrivare in alto". Fonte: SSC Napoli

29/07/2014

NAPOLI: TERMINATO IL RITIRO A DIMARO.

Con l'allenamento sostenuto stamattina, il Napoli ha chiuso il ritiro di Dimaro, in Val di Sole. La squadra ha svolto esercitazioni tattiche euna partitella a campo ridotto. La preparazione riprenderà il giorno 31 luglio a Castelvolturno La Redazione

30/07/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: DA DIMARO A NAPOLI, IL RIENTRO DEI LEONI AZZURRI

Terminato il ritiro in Val di Sole, il Napoli è rientrato in città. E' stato un test importantissimo per il mister Benitez che si è detto soddisfatto in questa prima fase di pre campionato e che ci sono tutti i presupposti per ben figurare anche nella stagione che andrà ad iniziare. Con riferimento alla rosa, si intuisce dalle sue parole che il mercato azzurro non è fermo e che, da un momento all'altro, potrebbe apparire dalla "manica" del Presidente un altro asso vincente. Intanto, la tifoseria felice per aver visto i propri beniamini al lavoro ed entusiasta per la presentazione delle nuove maglie, già si proietta in clima agonistico. "Chella maglia è comm' 'o cielo 'e sta città, chi la guarda subito s'abbaglia… e incantate rimmane pe l'eternità" ! Armando, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, tène passione e con quella, insieme ai Fedelissimi, sosterrà i gladiatori azzurri ad ogni appuntamento: il supporto dei sostenitori napoletani non mancherà, c'è la convinzione di un prosperoso campionato, difficile sicuramente ma non da temere…"nisciuno tene paura 'e niente…dint' 'o campo ce sta 'o core e chesta gente", cantano già i tifosi !! Dunque, da una lato la schiera dei supporters rientra alla sacra scugnizzeria dopo una vacanza a Dimaro che vale più di un mese in un qualsiasi villaggio oltre oceano; dall'altro, la squadra e lo staff al completo rientrano a Castel Volturno per proseguire gli allenamenti e la preparazione in vista dei preliminari Champions League. Date a Cesare quel che è di Cesare ? Così sia: al tecnico spagnolo, il compito di lavorare in serenità, ad Armando quello di pianificare il programma della tifoseria in ottica dei calendari di serie A presentati ieri l'altro, e a don Gennaro quello di salutarci sempre affettuosamente con la rima di

giornata a noi non indifferente…“Int’a sti jurne, agg' perduto ‘o suonno pe sta' appriess’ ‘a te ma m’hai cunsulato pe te verè ! Mmò famm’ nu poc arripusà, accussì nat’ann ‘nzieme a Te je ancora pozz’ stà ! Forza Napoli! Claudio d'Orlando

30/07/2014

NAPOLI: DOMANI POMERIGGIO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Terminato il ritiro a Dimaro, il Napoli riprenderà gli allenamenti domani pomeriggio, a Castelvolturno. La Redazione

30/07/2014

NAPOLI-PAOK SALONICCO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Paok Salonicco amichevole di lusso e prima uscita stagionale degli azzurri al San Paolo di sabato 2 agosto alle ore 21.00 I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 30 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L’ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L’acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e’ possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell’attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara’ sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita’. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l’età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

31/07/2014

NAPOLI, IL PROGETTO METTE LE ALI.

Già… “Ali” ...cosi si usava definire alcuni anni orsono, per indicare quei calciatori dotati di quel mix esplosivo di velocità e tecnica, che macinavano chilometri sulle fasce esterne del campo di gioco e che, oltre a piazzare quantità enormi di cross in piena area di rigore, non disdegnavano di puntare essi stessi dritti alla porta avversaria. In quello che oggi è il calcio dei moduli e della tattica esasperata, simili calciatori vengono più opportunamente definiti “esterni”, senza nemmeno, a volte, la necessità di distinguerli tra esterni alti ed esterni bassi, tale è diventata la loro capacità di coprire con sgroppate da atleta sia la fase offensiva che quella difensiva. E sempre più spesso, in Europa come in Sudamerica, a raggiungere i più alti traguardi sono le squadre che sviluppano le loro trame di gioco attraverso le fasce laterali e il sistematico inserimento offensivo degli “esterni” nelle azioni-gol. Un maestro di Calcio come Rafa Benitez questo lo sa, e ancora abbiamo sotto gli occhi l’impiego tattico di Callejon, Mertens e spesso Insigne nello scorso Campionato. Immagini ora, ogni tifoso azzurro, quale potenziale tecnico-tattico esprime a tutt’oggi la rosa del Napoli 2014/2015 su entrambe le fasce: alle nostre “ali” per eccellenza, i già citati Josè Maria e Dires, si possono affiancare le azioni di Lorenzo Insigne, il talentuoso attacante partenopeo. Ma soprattutto, alle loro spalle, a ricreare quel gioco di sovrapposizioni che spesso chiamiamo “catena”, ad oggi il Napoli dispone di numerose alternative, tutte di ottima qualità e di grande gamba: in ordine sparso, Goulham, Maggio, Mesto e soprattutto colui che univocamente è stato definito il grande, nuovo acquisto del Napoli di quest’anno: Juan Camilo Zuniga. Il colombiano, tra i calciatori rientrati alla corte di Benitez più recentemente, dopo l’esperienza Mondiale con la sua nazionale, sta lavorando intensamente e si può ben dire che l’infortunio che l’ha tenuto fuori praticamente per tutta la scorsa stagione è ormai solo un ricordo. E’ dalle sue giocate, come da quelle di ciascuno dei calciatori che di volta in volta il mister deciderà di schierare sulle fasce della formazione Azzurra, che ci si potrà attendere l’ulteriore salto di qualità di questo Napoli che va forgiandosi, in attesa che si ritorni in campo a giocare per i tre punti. Il Progetto-Napoli, lo si vede in campo e fuori, va avanti spedito. E tra un’amichevole e l’altra, appare sempre più chiaro che… gli azzurri stanno mettendo le Ali. Carmine Ciniglia

31/07/2014

DE LAURENTIIS: NAPOLI-PAOK IN NOME DI CIRO ESPOSITO

"Napoli-Paok Salonicco si giocherà in memoria di Ciro Esposito. L'incasso del match sarà devoluto al progetto "Fratellanza italiana nel calcio" che stiamo costruendo insieme alla signora Antonella Leardi". Aurelio De Laurentiis ai microfoni di Radio Kiss Kiss invita i tifosi a partecipare ad una serata di calcio e solidarietà, sabato 2 agosto al San Paolo, e spiega il progetto che la SSC Napoli sta avviando nel nome di Ciro Esposito per un percorso di distensione e pace negli stadi. "Napoli-Paok sarà l'occasione per disputare un’amichevole che ricopre un significato molto importante perché la Società invita tutti i tifosi napoletani ad una serata di sport e fratellanza in nome di Ciro Esposito affinchè la sua morte non si dimenticata ed in suo memoria si possa avviare un percorso di pace e solidarietà in tutta Italia". "Con Antonella Leardi, madre d’Italia, abbiamo creato un progetto denominato “Fratellanza italiana calcio in nome di Ciro”. Abbiamo sollecitato una serie di Istituti scolastici di Scampia per costruire un percorso che abbia valore didattico educativo, per sensibilizzare una cultura sportiva attraverso la presenza di esperti di psicologia e sociologia del calcio. Mandaremo a Scampia anche alcuni nostri giocatori ed il nostro allenatore in alcune date dell’anno” Fonte: SSC Napoli

31/07/2014

HIGUAIN VOLTO DELLA COVER ITALIANA DI FIFA 15

Electronic Arts è lieta di annunciare ufficialmente che Gonzalo ‘El Pipita’ Higuain, Argentino, maglia numero 9 della SSC Napoli nonchè uno dei più amati fra i calciatori ai vertici della classifica marcatori del Campionato Serie A TIM 2013/14, sarà il pack talent e testimonial della nuova edizione di EA SPORTS FIFA 15. Attaccante del Napoli dalla stagione 2013/2014, veloce ed efficace in contropiede, Gonzalo Higuain è la perfetta combinazione di atletismo e tecnica di gioco. Dopo gli esordi al River Plate, fa il suo debutto al Real Madrid nel 2007 dove gioca sei stagioni con sei trofei vinti, 264 partite giocate e 121 reti realizzate. Amante dei Videogiochi e di FIFA, Gonzalo è pronto a stupire milioni di videogiocatori in Italia e nel mondo con un numero altrettanto strabiliante di reti segnate durante le partite di FIFA 15 e FIFA Ultimate Team. “Sono orgoglioso di essere sulla copertina di FIFA 15, al fianco di un grande Leo Messi, compagno di nazionale e amico, e non vedo l’ora di emozionare gli appassionati dello sport più bello del mondo in versione virtuale”. - ha commentato Gonzalo Higuain in merito alla sua presenza sul pack di FIFA 15. “Conosco la passione di giocare a FIFA con i miei compagni di squadra durante i ritiri, e rappresentare FIFA entrando a far parte della squadra virtuale di tanti fan in tutto il Paese è una esperienza unica ed emozionante”. “Gonzalo Higuain è uno sportivo di altissimo livello, che siamo orgogliosi di avere sul pack del nostro titolo più importante. Oltre ad essere un calciatore eccezionale, incarna infatti tutte le caratteristiche di sportività, positività e passione per il calcio che EA SPORTS vuole esprimere con ogni edizione di FIFA in uscita” - ha affermato Maurizio Finocchiaro, Country Manager di Electronic Arts Italia. “Siamo impazienti di assistere alle sue performance calcistiche nel Campionato di Serie A, reale e virtuale, e siamo sicuri che continuerà a incantare con il suo gioco migliaia di fan di FIFA in Italia e nel mondo.” “Siamo orgogliosi che la collaborazione con EA SPORTS proceda con reciproca soddisfazione e che testimonial della nuova edizione di EA SPORTS FIFA 15 sia Gonzalo Higuian, un grande campione internazionale, che indossa la maglia azzurra della SSC Napoli” dice Alessandro Formisano, Head of Operations, Sales & Marketing SSC Napoli. “Siamo certi che la passione e l’amore dei tifosi azzurri costituirà un valore aggiunto in questo prestigioso accordo”. Nel nuovo titolo di EA SPORTS, quest’anno in arrivo con il commento in-game completamente rinnovato e firmato dalla coppia Pierluigi Pardo e Stefano Nava, il calcio prenderà vita nei minimi dettagli per provare l’emozione dello sport come mai prima d’ora. Per la prima volta, tutti i 22 giocatori in campo saranno connessi grazie all’intelligenza emozionale, che farà sì che reagiscano ad avversari e compagni in base al contesto e all’andamento della partita. Le atmosfere da stadio saranno più dinamiche e coinvolgenti grazie a comportamenti specifici per regione, il pubblico si distinguerà con canti e cori unici, basati su paese, campionato, squadra o continente di provenienza. I modelli e volti dei giocatori saranno più realistici grazie al nuovo sistema di rendering e illuminazione basato sulla fisica, sul campo da gioco saranno visibili i segni dei tacchetti e delle scivolate e anche l’erba si consumerà progressivamente, proprio come nella realtà. Il dribbling in corsa permetterà ai giocatori di mantenere il controllo della palla anche in spazi stretti e durante gli scatti e togliere il possesso palla all’avversario sarà più soddisfacente e “fisico” che mai come le rotazioni e i movimenti più precisi del pallone. FIFA 15, sviluppato presso EA CANADA, sarà disponibile da Settembre su PC, Xbox One e PlayStation 4, ed è già disponibile per la prenotazione presso http://www.origin.com e presso i retailer che aderiscono all’iniziativa. FIFA 15 sarà anche disponibile per Xbox 360®, PlayStation®3, Wii™, Nintendo 3DS™, PlayStation®Vita. Fonte e Foto: SSC Napoli

31/07/2014

NAPOLI: RIPRESI GLI ALLENAMENTI. LAVORO TECNICO - TATTICO PER GLI AZZURRI A CASTELVOLTURNO.

Il Napoli ha ripreso oggi la preparazione a Castelvolturno con una seduta pomeridiana. Prima fase di allenamento con conduzione palla tra i paletti. Successivamente seduta tecnico tattica e lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con circuito di esercizi in palestra. Domani doppia seduta. Solo corsa per Callejon che era tornato dal ritiro di Dimaro con una leggera influenza. Fonte: SSC Napoli

01/08/2014

NAPOLI: GLI SCHEMI DI RAFA. IL 4-2-3-1 E LE SUE VARIANTI

Non sono solo numeri. Le posizioni in campo rappresentano un autentico modus vivendi di tutti gli allenatori. Uno di questi è Rafael Benitez, da sempre grande stratega del calcio. Il suo credo

tattico, anche quest'anno, sarà il leitmotiv del Napoli. Ma stavolta sarà più flessibile, suscettibile di variazioni durante la gara. Il 4-2-3-1 base vedrà la difesa composta da quattro centrali. Durante il ritiro di Dimaro, Benitez ha provato più volte Britos come esterno sinistro. Una soluzione che vuol dire attaccare di più sul lato destro e comporre una difesa a tre bloccata, per non lasciare troppo spazio agli avversari. In tal caso, sulla destra, giocherebbe Zuniga. A centrocampo, in attesa di piazzare colpi di mercato importanti, Benitez prediligerà un centrocampista bloccato, più difensivo nella concezione del ruolo, ed un altro che invece avrà compiti di costruzione del gioco. In attacco, i movimenti saranno quelli già acquisiti nella passata stagione: due esterni d'attacco che si occuperanno, uno per volta, anche della fase difensiva, con movimenti a fisarmonica. Per quanto riguarda il trequartista dietro la prima punta, avrà lo stesso compito, ma lavorerà maggiormente col centrocampo per ricevere palla tra le linee. Infine, la punta centrale. Higuain avrà il compito di svariare, di favorire l'inserimento dei trequartisti e di concludere in zona gol in prima persona. Quando giocherà Duvan Zapata (se resterà), si agirà maggiormente con palla lunga per le spizzate di testa del colombiano. Varianti del 4-2-3-1 possono essere il 4-4-2 e il 4-1-4-1. Nel primo caso, i due esterni d'attacco si allargheranno, favorendo al trequartista centrale l'affiancamento ad Higuain. Raramente, diventerà 4-2-4. Nel 4-1-4-1, vi sarà un centrocampista davanti alla difesa, come schermo, che talvolta arretrerà per formare un terzetto coi centrali di difesa. Infine, una minima possibilità ce l'ha anche il 4-3-3, schema che Benitez ha dimostrato di non prediligere. Ma in determinati movimenti, la squadra si potrà muovere in modo da sembrare questo tipo di schieramento e in in quel caso, Hamsik scalerà la posizione. Vincenzo Perrella

01/08/2014

NAPOLI: I CONVOCATI PER IL PAOK. NON C'È INSIGNE CHE FARÀ DA TESTIMONE ALLE NOZZE DEL FRATELLO ANTONIO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e poi lavoro tecnico tattico. Successivamente possesso palla ed esercitazioni attacco contro difesa. Chiusura con partitella a campo ridotto. Nel pomeriggio riscaldamento col pallone e torello con il gruppo diviso in tre parti. Poi ancora lavoro tecnico tattico e chiusura con partita a campo piccolo. Domani, sabato 2 agosto, ci sarà il debutto stagionale al San Paolo nell'amichevole con il Paok Salonicco. I convocati con i numeri di maglia: Rafael 1, Colombo 15, Rosati 83, Maggio 11, Mesto 16, Albiol 33, Koulibaly 26, Luperto 96, Britos 5, Zuniga 18,Ghoulam 31, Dzemaili 20, Inler 88, Jorginho 8, Radosevic 22, Gargano 77, Callejon 7, Mertens 14, Hamsik 17, Pandev 19, Michu 25, Duvan 91, Vargas 99. Non sarà del match Insigne che in mattinata svolgerà allenamento e nel pomeriggio è in permesso perchè parteciperà come testimone alle nozze del fratello Antonio. Fonte: SSC Napoli

02/08/2014

UN NAPOLI CHE SOGNA. SUGGESTIONI STATISTICHE TRA PASSATO E FUTURO.

Con le batterie ricaricate al massimo e certo con le gambe ancora un po' pesanti per la preparazione, il Napoli continua a lavorare nella quiete di Castel Volturno. Stasera, debutto stagionale al San Paolo per l'amichevole contro quel Paok Salonicco che –lo ricordiamo tutti- fu la prima "vittima" di un Napoli schiacciasassi, quello che diede spettacolo in giro per l'Europa nella stagione 1988/89 fino al trionfo di Stoccarda, dove si aggiudicò la prima Coppa UEFA della sua storia. Un piacevole amarcord si prevede dunque per gli Azzurri, nel giorno in cui riassaggeranno l'erba del San Paolo e rincontreranno il calore dei propri tifosi. Ma le coincidenze e le suggestioni di questo scintillante preludio alla nuova stagione Azzurra non finiscono qua: solo quattro giorni dopo la sfida con i bianconeri greci, il Napoli volerà a Ginevra per tornare a "incrociare i guantoni" con l'armata blaugrana, quel Barcellona che due anni fa, al Nou Camp, si aggiudicò il tradizionale Trofeo Gamper in una partita spettacolare proprio contro la formazione partenopea. Se non è proprio una rivincita, certo si può parlare di un test sempre affascinante e di grande livello per entrambe le formazioni. Intanto, mentre gli Azzurri rifinivano la preparazione in quel di Dimaro, ed erano ancora in campo per il vittorioso test contro il Kalloni, a Milano -come tutti ormai sanno- si sono definiti gli incontri del Calendario di Serie A. E anche dall'urna elettronica della Lega Calcio son venute fuori un paio di singolari "coincidenze", che non possono non risvegliare piacevoli ricordi in ogni tifoso partenopeo e che -al di là delle fredde statistiche- sono subito saltate agli occhi degli osservatori e degli appassionati tutti: innanzitutto, la Dea Bendata ha stabilito che quest'anno la sfida contro i Campioni d'Italia della Juventus dovrà svolgersi nella penultima giornata di Campionato, stesso turno nel quale si colloca il derby capitolino tra Roma e Lazio. E se venissero rispettati a grandi linee gli stessi rapporti di forza stabilitisi nello scorso Campionato, si potrebbe già sognare un epilogo di torneo al fotofinish per l'assegnazione del titolo, così come da anni non si verifica. C'è poi da registrare che la trentottesima e ultima giornata vedrà in programma il match tra Napoli e Lazio che non può non evocare in ogni cuore azzurro (anche in quello più scaramantico) il ricordo sublime di un'altra, identica sfida contro i biancocelesti, quella dell'ultima di Campionato 1989/90, quando nel tripudio generale del San Paolo gli Azzurri si cucirono sulle maglie il secondo, storico Tricolore. Infine, abbandonando per una volta ogni remora scaramantica, non si può dimenticare un'ultima curiosità statistica: quest'anno torna a militare nella massima serie l'Empoli. E l'ultima volta che la simpatica squadra toscana fece la sua apparizione in questo torneo, il Napoli si appuntò al petto quello stesso triangolino tricolore… Napoli è da sempre la città della magia, delle superstizioni che affondano le proprie radici in una cultura millenaria e ne diventano esse stesse parte. Ma è anche l'angolo del Mondo in cui, a volte, certi sogni diventano prima premonizione e poi splendida realtà. E se per caso tutte queste coincidenze preludessero a qualche nuova "notte magica"? Carmine Ciniglia

02/08/2014

NAPOLI: TRENTINO CUP, GLI AZZURRINI DEL TECNICO SAURINI SFIDANO INTER E VERONA

Il Napoli Primavera gioca la Trentino Cup 2014, un triangolare con Inter e Verona sul campo di Mezzano, provincia di Trento. Questo il calendario: prima gara: Inter-Verona seconda gara: Napoli-perdente prima sfida terza gara: Napoli-vincente prima sfida Il triangolare comincia alle ore 16,30. Questa la lista dei convocati: - Anastasio Armando - Bifulco Alfredo - Contini Baranovsky Nikita - De Iorio Salvatore - De Masi Gianmarco - De Simone Gennaro - De Simone Fabrizio - Di Fiore Alessandro - Esposito Aniello - Ferrara Antonio - Frulio Vincenzo - Gaetano Felice - Gionta Alessio - Girardi Michele - Granata Antonio - Guardiglio Vincenzo - Liivak Frank - Lombardi Giovanni - Luperto Sebastiano - Mangiapia Gianluigi - Palmiero Luca - Palumbo Giorgio - Prezioso Mario Francesco - Romano Antonio - Selva Raffaele - Setola Biagio n.b.: Foto tratta dal sito ufficiale della SSC NAPOLI Fonte: SSC Napoli

02/08/2014

NAPOLI - PAOK 2-0, A SEGNO CALLEJON E RADOSEVIC. OTTIMA LA PROVA DI KOULIBALY

Esordio stagionale al San Paolo per il Napoli che affronta il Paok in un match che con la consueta sensibilità la SSC Napoli ha inteso dedicare alla memoria di Ciro Esposito, devolvendo in beneficenza l'incasso per per sostenere il progetto formativo Fratellanza Italiana Calcio, in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado di Scampia Ilaria Alpi-Carlo Levi e Itis Galileo Ferraris. Il progetto riguardera' anche gli studenti di etnia Rom e quelli del Penitenziario di Secondigliano. Intanto, a 40 minuti dall'inizio del match, i portieri sono entrati sul terreno di gioco per il riscaldamento. Entrano in campo i giocatori del Paok, accolti ovviamente da sonori fischi. Riscaldamento sul terreno di gioco anche per l'arbitro ed i suoi collaboratori, cresce l'attesa per i giocatori del Napoli Formazioni ufficiali: Napoli: Rafael, Mesto, Albiol, Koulibaly, Britos, Gargano, Jorginho, Vargas, Hamsik, Callejon, Duvan. A disp. Colombo, Rosati, Maggio, Ghoulam, Luperto, Inler, Dzemaili, Radosevic, Mertens, Dumitru, Pandev, Michu. All. Benitez Paok Salonicco: Giakoumis, Kitsiou, Rat, Vitor, Katsikas, Maduro, Tzandaris, Golasa, Mak, Pereyra, Athanasiadis. A disp. Glykos, Skondras, Koulouris, Spyropoulos, Konstantinidis, Kace, Martens, Savidis. All. Anastasiadis Arbitro: Calvarese di Teramo. Napoli in campo per il riscaldamento, Gargano e Britos giocheranno dall'inizio, in panchina Ghoulam e Inler. Giro di campo per mamma di Ciro Esposito, accompagnata dal Presidente De Laurentiis e dal capitano Marek Hamsik mentre i tifosi cantano "Ciro vive con noi" Prende la parola il presidente De Laurentiis che invita tutti a tenere sempre comportamenti in linea con quelli che lo sport rappresenta. Tocca poi alla signora Antonella che spiega come saranno impiegati i fondi devoluti in beneficenza e ringrazia tifosi e presidente del Napoli. Si torna al calcio giocato, sulle note di Go West entrano in campo le squadre. Passano 2 minuti e Callejon realizza un gol strepitoso, con un tocco delizioso che scavalca il portiere avversario. Napoli in vantaggio Gli azzurri gestiscono bene la palla, e provano a verticalizzare ogni volta che possono. Molto chiusa la retroguardia del Paok. Buona l'intesa Koulibaly - Albiol, con lo spagnolo che gioca nella sua posizione naturale di centro destra. Occasione per il Paok al 23°. Su calcio di punizione dalla trequarti, uscita di pugno non impeccabile di Rafael che finisce per servire un avversario che di testa sfiora la traversa Marek Hamsik vicino al gol al 26°, ma la conclusione di sinistro del capitano azzurro è deviata in bello stile dal portiere greco. Applausi per Koulibaly, velocissimo a chiudere un varco pericolosissimo dopo una palla persa banalmente dai centrocampisti azzurri. Napoli pericoloso ogni volta che affonda i colpi. Lo dimostra Callejon che con un pallonetto 'bacia' la parte alta della traversa al 36° Tante sostituzioni nella ripresa: escono Callejon Jorginho, Duvan, Britos, Vargas ed entrano Mertens, Dzemaili, Ghoulam Michu ed Inler. Grande occasione per Michu che viene involontariamente servito da un avversario ma si gira troppo lentamente e il portiere chiude sul tentativo di conclusione Mertens entra subito nel vivo del gioco, ottimo l'impatto del belga. Ancora cambi nel Napoli: Maggio e Radosevic prendono il posto di Mesto e Gargano. Maggio salva il Napoli con una chiusura eccellente, Pandev spreca il raddoppio a tu per tu con il portiere avversario Cambio nel Napoli: esce tra gli applausi Rafael, entra Colombo Inler prova a dettare qualche trama di gioco interessante, ma i tanti cambi pregiudicano la qualità della manovra. Bella parata di Colombo, il Paok inizia a rendersi pericoloso Radosevic a segno, 2-0 per il Napoli Classica partita di inizio agosto, giocata su ritmi blandi e caratterizzata da qualche buona iniziativa del Napoli. Pesanti le assenze in casa partenopea, in particolare ovviamente quella di Gonzalo Higuain, giocatore che al momento resta insostituibile perchè Duvan, Pandev e lo stesso Michu non hanno le caratteristiche dell'argentino, abile in area di rigore ma anche capace di gestire il possesso palla e di muoversi quasi da trequartista. Ottima la prova di Koulibaly, mentre a centrocampo si attende dal mercato il 'colpo giusto' per dare maggior qualità alla manovra. La Redazione

02/08/2014

BENITEZ: VISTO KOULIBALY? BRAVO BIGON A CHIUDERE QUESTO ACQUISTO

Dopo il match contro il Paok, il tecnico del Napoli Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Gargano sta lavorando bene, abbiamo una rosa ampia, decideremo nei tempi giusti se Walter potrà restare con noi o meno. Koulibaly è un ottimo giocatore, poco pubblicizzato, e proprio per questo siamo stati bravi a prenderlo. Faccio i complimenti a Bigon per questa operazione. Vargas ha qualità, deve imparare a gestire meglio la sua posizione in campo, gli piace andare in profondità ma deve sempre tenere le distanze giuste con i compagni. Hamisk è ormai vicino ai suoi massimi livelli, se mi chiedete di Fellaini dico che oggi mancavano tanti giocatori che presto saranno disponibili. Per lo scudetto Juventus e Roma sono ai massimi livelli, ma mi piacciono anche l'Inter e la Fiorentina". La Redazione

03/08/2014

NAPOLI-PSG, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani, lunedì 4 agosto, saranno in vendita i biglietti per Napoli-Paris Saint Germain, amichevole di giovedì 11 agosto al San Paolo alle ore 20.00. I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 30 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di

Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

03/08/2014

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno dopo l'amichevole con il Paok Salonicco. Al mattino la squadra ha svolto lavoro prevalentemente atletico, mentre gli uomini che non hanno giocato dall'inizio nella gara di ieri hanno disputato una partitina a campo ridotto. In chiusura tutto il gruppo ha fatto circuito di esercizi in palestra. Nel pomeriggio seconda seduta Fonte: SSC Napoli

03/08/2014

IL NUOVO OFFICIAL TEAM BUS DELLA SSC NAPOLI

Il Napoli presenta il nuovo pullman che accompagnerà la squadra nella stagione 2014/15. Il design dell' Official Team Bus SSC Napoli Calcio è stato ideato e progettato dalla Borromeo & De Silva Srl e realizzato presso la sede di Modena della Pico Incentive su veicolo Mercedes Benz New Tourismo Bianco di proprietà della ditta Autoservizi Grimaldi di Napoli che gestisce le trasferte della squadra SSC Napoli Calcio. Per l'esecuzione è stato utilizzato materiale adesivo polimerico marca 3M a lunga durata, ed è stata realizzata la stampa con inchiostri a base acqua su stampante HP. Materiale protetto con laminazione lucida anti UV. Per le zone di grafica su vetri, è stato impiegato materiale polimerico microforato 32% stampato con attrezzatura HP e protetto con laminazione liquida. La grafica prevedeva ampio utilizzo di materiale adesivo effetto "cromato" che è stato adottato nella versione 2D per le parti piane e versione 3D per le zone curve. Un Team Bus che unisce stile ed eleganza in linea con il design della SSC Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

03/08/2014

NAPOLI, MERCOLEDÌ A GINEVRA SFIDA AD ALTA QUOTA CON IL BARCELLONA

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno dopo l'amichevole con il Paok Salonicco. Gli azzurri preparano l'amichevole con il Barcellona di mercoledì a Ginevra. Al mattino la squadra ha svolto lavoro prevalentemente atletico, mentre gli uomini che non hanno giocato dall'inizio nella gara di ieri hanno disputato una partitina a campo ridotto. In chiusura tutto il gruppo ha fatto circuito di esercizi in palestra. Nel pomeriggio riscaldamento intenso con il pallone e lavoro tecnico tattico. Chiusura con schemi d'attacco, cross e tiri in porta. Fonte: SSC NAPOLI

04/08/2014

NAPOLI: IL PRELIMINARE SI AVVICINA, IL MERCATO NON DECOLLA

Prosegue la preparazione in casa Napoli. Dopo il ritiro di Dimaro, l'altro ieri il debutto al San Paolo con il Paok, regolato con un netto 2 – 0 . Il 6 gli azzurri saranno di scena a Ginevra, contro il Barcellona e l'11 di nuovo in campo al San Paolo con il Psg. Due amichevoli di lusso che serviranno a mettere a punto la situazione e verificare il livello di condizione raggiunto dal gruppo, prima del fondamentale appuntamento con il preliminare di Champions. E proprio per arrivare al meglio a tale importante sfida, era lecito attendersi qualcosa in più in sede di campagna acquisti. Dopo gli arrivi di Koulibaly, che sta confermando la buona impressione iniziale e di Michu, che invece palesa ancora ritardo di condizione, tutto tace, almeno per quanto attiene alle ufficialità. E' chiaro che per colmare il gap esistente con la Juve e con la Roma, la rosa va migliorata.. Ceduto Behrami, occorrono almeno due innesti a centrocampo, di grande qualità e quantità per completare il pacchetto con Inler e Jorginho. Dzemaili e Radosevic, per caratteristiche, non si sposano bene con i dettami tattici di Benitez ed anche loro potrebbero lasciare Castelvolturno. Gargano, invece, è un giocatore che tornerebbe utile con la sua rapidità e velocità. In attacco, per quanto visto finora, Vargas continua a manifestare le difficoltà già note e se anche Pandev dovesse concludere la sua esperienza in azzurro, è chiaro che sarebbe necessario acquistare un altro attaccante, preferibilmente una prima punta, con tanti gol nel Dna, da affiancare a Higuain. Resta poi da definire il destino di Duvan, bravo sicuramente quando si tratta di concludere a rete ma ancora lento e macchinoso quando invece deve tener palla, far salire la squadra e dialogare con i compagni. Dicevamo di Vargas, le cui difficoltà sono anche di natura tattica. Giocatore sicuramente estroso ma, per caratteristiche, poco incline alla fase di non possesso, che invece Benitez richiede ai suoi esterni. Inevitabile, a nostro avviso, la cessione per il cileno. In difesa, se non dovesse andare via Britos la rosa sembra al completo, anche in virtu' del fatto che c'e' Henrique, una garanzia sia come centrale che in posizione di esterno. Resta da comprendere quali saranno le scelte della società per quanto attiene al ruolo del portiere. Benitez si è detto soddisfatto dei giocatori a disposizione. Noi propendiamo per un'altra idea. Intendiamoci, Rafael è bravo e ha tutte le qualità che necessitano per difendere la porta del Napoli. Idem Andujar, acquistato a gennaio ma, e non ce ne vogliano i due, la partenza di Reina ha senza dubbio indebolito il reparto, sia dal punto di vista tecnico che della personalità. La valutazione economica, nel caso di Pepe, ha evidentemente avuto la precedenza rispetto agli altri fattori e, probabilmente la scelta aziendale è anche condivisibile, pero' con tutte le gare da giocare, poter disporre di un altro portiere di "spessore" potrebbe, alla lunga, rivelarsi utile. Antonello Giannetti

04/08/2014

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO. RIENTRATI HIGUAIN, HENRIQUE E ANDUJAR

Doppia seduta oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno . Gli azzurri preparano l'amichevole con il Barcellona di mercoledì a Ginevra.Sono rientrati, come da programma, Higuain, Henrique ed Andujar. I tre azzurri hanno svolto test atletici. La squadra ha fatto lavoro tecnico tattico e partitella in famiglia. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

04/08/2014

BENITEZ: BENVENUTO ANDUJAR

La novità del giorno è stato il ritorno in gruppo di alcuni giocatori che hanno partecipato al Mondiale Brasile 2014 arrivando alla fase finale. Si sono aggregati con noi Henrique, Higuaín e Mariano Andújar, al quale approfitto per dargli il nostro più caloroso benvenuto e ai quali auguriamo il meglio in questo questo nuovo cammino con la SSC Napoli. Deve solo rientrare Fede Fernández, lo farà domani. Tutti insieme lavoriamo per cercare di avvicinare gli obiettivi che ci siamo prefissati per la nuova stagione. Sempre Forza Napoli! Fonte e foto: rafabenitez.com.

05/08/2014

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL BARCELLONA

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole con il Barcellona di domani a Ginevra. Al mattino riscaldamento con il pallone e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella in famiglia. Higuain, Henrique e Andujar hanno svolto seduta completa. Non si è allenato Pandev per un leggero affaticamento muscolare. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Zuniga, Ghoulam, Koulibaly, Albiol, Britos, Luperto, Inler, Gargano, Jorginho, Dzemaili, Hamsik, Insigne, Mertens, Callejon, Vargas, Michu, Higuain, Duvan. Higuain domani mattina svolgerà allenamento a Castelvolturno e poi si aggregherà al gruppo a Ginevra. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

05/08/2014

BENITEZ: COL BARCELLONA SFIDA DI PRESTIGIO

"Domani sarà una sfida di prestigio contro un grandissimo Club". Rafa Benitez parla alla viglia di Napoli-Barcellona, amichevole di lusso a Ginevra. Il tecnico analizza il momento azzurro e guarda già avanti verso il primo obiettivo stagionale del play off Champions. Mister per lei che è madridista, sarà una sfida speciale? "Sì, da giovane ho giocato tante volte contro il Barca ed anche come allenatore l'ho affrontato. E' una Società di massimo livello che negli anni ha saputo imporre una filosofia vincente attraverso di possesso palla e la gestione della partita. Hanno tanta qualità e sarà bello per noi poterci confrontare, anche se siamo solo all'inizio della preparazione. Sarà un'altra tappa di crescita per noi". La mentalità che sta trasmettendo al Napoli può avvicinarsi a quella del Barca? "Io dico che prima bisogna guardare il fatturato e quello del Barcellona mi pare sia di 500 milioni. Il Napoli ha un bilancio solido e può migliorare nel tempo. Per adesso c'è ancora distanza, ma la strada è quella giusta soprattutto come filosofia e lavoro in campo". Ci sarà Higuain? Come sta? "Gonzalo è tornato ieri, ha grande voglia di ricominciare ed ha dato segnali positivi. Fisicamente è integro ed ha mostrato un atteggiamento molto positivo. Chiaramente non ha ancora il campo nelle gambe, però domani verrà con noi e valuteremo anche con lo staff se potrà giocare qualche minuto". Come procede la preparazione di Michu? "Sta lavorando tanto e dobbiamo capire che l'anno scorso non giocò per buona parte della stagione. Credo che sarà solo una questione di tempo ed arriverà al top. Michu mi piace tanto perché ci dà un'alternativa di gioco in avanti e ci permetterà soluzioni diverse d'attacco". Mancano 2 settimane al play off Champions, riuscirete ad arriavre al massimo all'appuntamento? "Io dico che ci stiamo allenando nella maniera migliore. Bisogna capire come staranno al tempo i giocatori giunti per ultimi dal Mondiale, ma ho visto tante cose positive. Chiaramente il nostro obiettivo è quello di superare il turno e oggi lavoriamo soprattutto sulla rosa che ha cominciato il ritiro. E' presto per dire chi giocherà, però sono fiducioso e penso che la squadra sarà pronta con chiunque dovesse andare in campo". Fonte: SSC Napoli

06/08/2014

DE LAURENTIIS: A GINEVRA STASERA CI SARÀ ANCHE HIGUAIN

"Higuain ci raggiungerà a Ginevra e parteciperà all'amichevole con il Barcellona". Aurelio De Laurentiis annuncia ai microfoni di Radio Kiss Kiss l'arrivo del Pipita, rientrato da pochi giorni a Castelvolturno, in Svizzera dove questa sera il Napoli giocherà l'amichevole con il Club catalano. "Gonzalo si è allenato a Napoli in mattinata, poi prenderà l'aereo da Roma e sarà qui a Ginevra. Penso e credo che giocherà qualche minuto. Poi deciderà Benitez sul suo impiego". "Assisteremo ad una bellissima amichevole contro una grande squadra di livello mondiale, ma devo dire che negli ultim anni il Napoli ci ha abituato a queste sfide affascinanti. Così come importante sarà il match di lunedì col PSG al San Paolo". Fonte: SSC Napoli

06/08/2014

BARCELLONA-NAPOLI, INTERVISTA I TUOI CAMPIONI!

Barcellona-Napoli non finirà al triplice fischio. A Ginevra infatti verrà realizzato il nostro primo Hangout in diretta a fine partita e direttamente dalla Mixed Zone dello Stade de Geneve. Verrà data la possibilità agli utenti Google+ e YouTube che seguono il profilo ufficiale SSCNapoli di fare una domanda ai giocatori che passeranno nella zona mista per le interviste post partita. La SSC Napoli è il primo club al mondo a realizzare un Hangout in diretta direttamente dallo stadio dopo una partita. Per partecipare o per seguire la diretta seguite i nostri profili ufficiali su Google+ o YouTube e scrivete la vostra domanda su http://goo.gl/KnkgJC utilizzando l'hashtag #HangoutNapoli. Fonte e Foto: SSC Napoli

06/08/2014

DZEMAILI, ACUTO VINCENTE. IL NAPOLI BATTE IL BARCELLONA E ATTENDE IL SORTEGGIO CHAMPION'S

Amichevole di grande prestigio per il Napoli che, a Ginevra, ha affrontato il Barcellona .Tante assenze nelle due squadre, e qualche scelta importante di Benitez che nel primo tempo ha dato una maglia da titolare a Gargano e a Britos, preferendoli a Inler e Ghoulam che ovviamente sono anche in ritardo di preparazione essendo arrivati in ritiro qualche giorno dopo rispetto ai due uruguaiani. Il Napoli ha confermato pregi e difetti bene noti, anche se per quanto riguarda la difesa va sottolineato che la presenza di Koulibaly rende molto più solido il reparto e consente ad Albiol di giocare nelle sua posizione preferita di centro-destra. Ottima la prestazione della coppia centrale, con Koulibaly abilissimo nella marcatura e Albiol tempestivo nei raddoppi e nelle chiusure. Troppo morbido il centrocampo, che manca di 'centimetri e chili' e soffre in fase di non possesso. Con la palla a disposizione, Jorginho ha buone qualità e anche Gargano non è dispiaciuto, ma è chiaro che per colmare il gap con Juventus e Roma servono giocatori di ben altro spessore. In attacco, Duvan nonostante l'impegno e la crescita di questi mesi si è confermato ancora troppo acerbo. Il colombiano non può rappresentare l'unica alternativa di peso a Gonzalo Higuain ed è chiaro che, come abbiamo già più volte affermato nella scorsa stagione, occorre reperire sul mercato un centravanti che assicuri tanti gol. Match equilibrato nel primo tempo, con due occasioni per il Napoli: la prima è sciupata da Insigne dopo un inatteso liscio di Piquet, nella seconda circostanza il gran colpo di testa di Hamsik viene deviato dal portiere Bravo. Per il Barcellona, un paio di sovrapposizioni pericolose ma quando non sono stati Albiol e Koulibaly a chiudere, sulla palla sono arrivate le mani forti di un attentissimo Rafael. Nella ripresa, come era prevedibile, tanti cambi. Il Barcellona lancia i giovani, Benitez inserisce molti dei titolari della scorsa stagione. I ritmi, già non altissimi nel primo tempo, calano con il passare dei minuti. Contrariamente a quanto ci si poteva attendere, però, sono proprio i ragazzini terribili del Barcellona a gestire con grande personalità il possesso palla nella metà campo azzurra. Troppo basso il baricentro del Napoli forse sorpreso dalla vitalità e dall'entusiasmo degli avversari. L'esperienza però conta sempre a questi livelli, e il Napoli sfrutta bene l'unica occasione della ripresa: Blerim Dzemaili, entrato da pochi minuti, carica il suo destro dalla distanza e sorprende il portiere avversario, abbastanza goffo nel tentativo di deviazione. L'ennesimo gol del centrocampista svizzero che ha dimostrato in questi anni capacità balistiche importanti e a nostro avviso potrebbe essere un' alternativa importante da tenere in rosa anche per la prossima stagione. La Redazione

06/08/2014

BENITEZ: BELLA VITTORIA, LAVORIAMO SULLA STRADA GIUSTA

"Vincere con il Barcellona è sempre un bel risultato". Rafa Benitez commenta il successo azzurro nell'amichevole di lusso a Ginevra col Barca, ma soprattutto va oltre la vittoria ed analizza la prestazione della squadra in vista della stagione che andrà ad iniziare. "Oggi i ragazzi meritano tutti i complimenti. Al di là dei singoli è la squadra che mi è piaciuta. Abbiamo fatto molto bene sia in fase offensiva che difensiva, e questa è una bella risposta dopo questa prima fase di lavoro". "Ho avuto segnali importanti in ogni senso, questo significa che stiamo lavorando bene e che dobbiamo proseguire così. Dobbiamo gestire al meglio questo gruppo e poi se possibile migliorarlo". "La squadra ha tenuto bene il campo di fronte ad un Barcellona che gioca un calcio collaudato da ormai dieci anni. Il che significa che abbiamo avuto un rendimento di alto livello". Anche Rafael in evidenza con due belle parate. "Rafael sta bene, ha fiducia e noi abbiamo fiducia in lui. Deve proseguire così, con questo atteggiamento positivo". L'obiettivo è arrivare al top per il play off Champions: "Sì, al momento mancano ancora giocatori che sono rientrati da poco. Ma oggi ho visto una prova di maturità da parte di chi è andato in campo. Noi dobbiamo continuare a fare un gruppo forte per recuperare il distacco che abbiamo avuto lo scorso anno da Juve e Roma. Dzemaili? Tutti quelli che sono qui sono bravi. Ma oggi ho visto una prova di maturità da parte di chi è andato in campo". Eccolo Blerim Dzemaili, un gol alla sua maniera che ha deciso la partita: "Sono molto contento di questa rete, ci ho provato, so che il tiro è nelle mie potenzialità, ho colpito bene e la palla è entrata". "Ogni volta che il mister mi impiega io mi faccio trovare pronto, do il massimo in campo per poter trovare sempre uno spazio. Qui c'è un gruppo di grande qualità e tutti dobbiamo essere preparati quando c'è l'occasione di giocare". Cosa è cambiato rispetto al Napoli che perse 5-0 col Barca tre anni fa? "Siamo certamente maturati, inoltre sono arrivato grandi giocatori ed abbiamo anche acquisito maggiore esperienza. Ora dobbiamo continuare a lavorare e proseguire a crescere" Fonte: SSC Napoli

06/08/2014

LILLE, STANDARD LIEGI, BESIKTAS, COPENAGHEN E BILBAO LE POSSIBILI AVVERSARIE DEL NAPOLI

Concluse le gare di ritorno del penutlimo turno di preliminari, ecco l'elenco delle possibili avversarie del Napoli : Lille, Standard Liegi, Besiktas, Copenaghen e Atletico Bilbao. Una di queste cinque le squadre sarà sorteggiata l'8 agosto per sfidare gli azzurri (l'andata si giocherà il 19-20 agosto ed il ritorno il 26-27 agosto) La Redazione

07/08/2014

OFFICIAL STORE SSC NAPOLI ALLA STAZIONE CENTRALE

Riparti con l'azzurro del Napoli! La SSC Napoli presenta il nuovo Official Store alla Stazione Centrale di Piazza Garibaldi. Un nuovo negozio ufficiale ancora più ampio e ricco che sostituisce lo store precedente. Il nuovo Official Store proporrà l'intera collezione di tutti i prodotti a marchio Napoli, dalle maglie ufficiali fino a sciarpe, t-shirt e i ricercatissimi gadget, oltre alla fantastica collezione limited edition per i veri tifosi doc. Dopo il grande successo dello Store azzurro all'Aeroporto di Capodichino e quello al Molo Beverello, arriva il nuovo punto vendita esclusivo situato all'ingresso della Stazione, in posizione centralissima al piano stradale, nel crocevia dei binari per l'alta velocità. Nuovo Official Store alla Stazione Centrale. Segui il binario della passione, parti nell'azzurro del tuo Napoli! Fonte e Foto: SSC Napoli

07/08/2014

IL NUOVO NAPOLI SI PRESENTA AL SAN PAOLO LUNEDÌ 11 AGOSTO

Il nuovo Napoli abbraccia i suoi tifosi. Grande serata lunedì 11 agosto al San Paolo. Prima del match con il Paris Saint Germain, per l'Acqua Lete Cup, la SSC Napoli presenterà la squadra ai sostenitori azzurri. Si invitano pertanto gli spettatori a fare il loro ingresso allo stadio entro le 18.30 per poter partecipare alla festa e seguire per intero l'evento. Lunedì 11 agosto, stadio San Paolo, presentazione della squadra ed a seguire Acqua Lete Cup Napoli-PSG, per un'altra notte di passione ed emozioni. Abbraccia i Guerrieri Azzurri. Inizia la nuova avventura del Napoli 2014/2015. Fonte: SSC Napoli

08/08/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PRONTO PER IL PSG

In quel di Ginevra, l'altro ieri, un buon Napoli ha battuto, per 1-0 il Barca che, seppur privo di qualche calciatore è sempre squadra di altissimo profilo. D'altronde anche gli azzurri hanno dovuto fare i conti con alcune assenze e con qualche elemento ancora non in pefertta condizione fisica. Dunque, vittoria importante per il morale e per l'autostima dei gladiatori di Benitez che sta preparando al meglio la fase dei preliminari di Champions League. Ottima la prova di Rafael e di Koulibaly ma, a dire il vero, tutta la compagine si è comportata nel migliore dei modi, affrontando con il giusto approccio la gara. Vincere contro i catalani è pur sempre una soddisfazione, anche in amichevole. Per la prossima contro il PSG dell'ex Cavani, la tifoseria azzurra attende il bis. La pensano, così infatti, i Fedelissimi e lui, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, è sempre più euforico…"Dottò, che ne pensate ? Chist'anno ci'è facimm ddoje risate" ? Come ogni tifoso napoletano, anche Armando vuole togliersi qualche nuovo "sfizio"e confida nell'esperienza di Benitez a cui ha affidato il cuore. "Iss' che m'ha rubato 'o core, m'avessa fa verè 'o tricolore" , intona e con lui tutti i sostenitori accorsi alla sacra scugnizzeria. Napoli si ama, altro verbo non esiste ! Nel mentre, il presidente Aurelio De Laurentiis promette nuovi arrivi senza tralasciare soluzioni in fase di uscita: come è noto, alcuni giocatori dovrebbero lasciare la squadra per altre destinazioni. Lo staff del Presidente sta lavorando nella più giusta direzione e, come ripetiamo sempre, avimm'purtà pacienza ! Avanti, dunque, la prossima amichevole è alle porte; in attesa di quel match, il saggio don Gennaro si diletta a preparare rime e versi, e di questi lui mai è avaro… "Non v'è mai certezza del domani, ma dint' 'o campo do' San Paolo, chill' mò è sul Cavani. 'O chiammavame Matador, ora è solo nu jucatore: io al mio Napoli regalo il cuor, per il resto nun teng cchiù ammore" Forza Napoli! Claudio d'Orlando

08/08/2014

PRELIMINARE CHAMPIONS: NAPOLI - A. BILBAO

Si sono svolti i sorteggi a Nyon per gli accoppiamenti del preliminare Champions. Dall'urna, non certamente benevola con gli azzurri, è uscito il temibile Bilbao. La gara di andata si giocherà al San Paolo il 19 agosto ed il ritorno in Spagna il 27 agosto. L'Atletico Bilbao gioca allo stadio San Mames e nella sua bacheca vanta: 8 titoli nella Liga, 24 Coppe di Spagna ed una Supercoppa di Spagna. L'ultima vittoria in campionato risale alla stagione 1982/83 mentre l'anno scorso ha chiuso al quarto posto nella Liga. In Champions ha giocato 20 partite (7 vittorie, 6 pareggi, 7 sconfitte). In Europa League 96 partite (44 vittorie, 18 pareggi, 34 sconfitte). Questa l'attuale rosa: Portieri: Arrizabalaga, Herrerin, Iraizoz Difensori: Aurtenetxe, Balenziaga, Bustinza, Iraola, Laporte, San

Josè, X.Etxeita. Centrocampisti: Aketxe, Benat, De Marcos, Moran, Gurpegi, Iturraspe, Mikel Rico, R.de Galarreta, Susaeta, Unai Lopez Attaccanti: Aduriz, Guillermo, Ibai, Kike Sola, Muniain, Toquero, Viguera. Allenatore: Ernesto Valverde La Redazione

08/08/2014

BENITEZ: IL BILBAO È FORTE, MA SIAMO PRONTI ALLA SFIDA

"Sicuramente tra le cinque possibili avversarie, con il l'Atletico ci è capitato il sorteggio più difficile. E' una squadra che gioca un buon calcio ed in casa i cinquantamila del San Mames danno una grande spinta. Sarà una bella partita, una sfida molto intensa. Il Napoli comunque è preparato e determinato a raggiungere il suo obiettivo". Questo il commento di Rafa Benitez al play off Champions che vede opposto il Napoli agli spagnoli dell'Athletic Bilbao. Fonte: SSC Napoli

08/08/2014

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. GLI AZZURRI VERSO LA SFIDA CON IL PSG DI LUNEDÌ AL SAN PAOLO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida con il Paris Saint Germain di lunedì per l'Acqua Lete Cup al San Paolo (ore 20). La squadra ha svolto riscaldamento sul campo in avvio e successivamente esercizi in palestra. Poi lavoro tecnico tattico finalizzato al possesso palla e chiusura con partitella in famiglia senza porte con il campo delimitato dai paletti. Domani doppia seduta. Fonte: SSC Napoli

09/08/2014

RAFAEL, UNA CERTEZZA A GUARDIA DEI PALI AZZURRI.

Dalle ore 12.16 di ieri è ufficialmente cominciato il countdown che ci porterà dritti alla serata del 19 Agosto, quando al San Paolo entreranno in scena il Napoli e l'Athletic Bilbao per giocarsi l'andata del Preliminare di Champions. Data fondamentale, appuntamento da non perdere. La prestigiosissima amichevole di lunedì prossimo contro il PSG, alla luce di quell'appuntamento, assumerà dunque un'importanza ancora più grande in quanto sarà l'ultimo test contro una "grande" d'Europa, prima di cominciare a far sul serio. E sul serio fa -sin dal primo giorno di ritiro- Rafael Cabral Barbosa, il "Numero Uno" del Napoli 2014-2015. Il completo recupero dal brutto infortunio subìto nel pieno della scorsa stagione è già una certificazione della caparbietà del giovane portiere brasiliano, della sua volontà di ferro e della sua alta professionalità. Costante e instancabile negli allenamenti atletici, reattivo e molto concentrato nella preparazione tecnica. Ecco com'è parso il portiere Azzurro agli osservatori presenti a Dimaro, così come al numeroso pubblico accorso in Val di Sole per sostenerlo, assieme a tutti i compagni. L'applicazione e il sacrificio pagano sempre, a maggior ragione se ciò serve ad affinare le qualità tecniche, che invece sono un dono della natura. E la natura, da questo punto di vista, è stata certamente generosa col ventiquattrenne di Sorocaba: un metro e ottantasei di esplosività e senso della posizione, forte tra i pali e coraggioso fuori dall'area piccola. Il Pubblico presente al San Paolo per l'amichevole d'esordio contro il Paok e ancor di più chiunque l'abbia visto all'opera contro gli attaccanti del Barcellona -allo stadio di Ginevra come in TV- ne hanno già apprezzato anche la personalità in campo, da vero leader della difesa: una sicurezza per i compagni, un muro per gli avversari. A delineare definitivamente il ritratto di colui che sembra destinato al ruolo di indiscusso titolare tra i pali nella stagione che va aprendosi, è bastata proprio la prestazione di Rafael contro il blasonato Barcellona, che, sebbene privo di alcune delle sue più grandi stelle, non ha lesinato sul numero di azioni a rete. Il portiere Azzurro, infatti, non ha risparmiato agli avversari nessuno tra i gesti atletici che rappresentano i punti di forza del suo repertorio: reattività su tiri in diagonale e dalla breve distanza (come al 31' e al 38' su Munir, al quale ha chiuso lo specchio in uscita, impedendogli in entrambe le circostanze la botta a colpo sicuro); recupero della posizione (come al 63', quando è andato a sventare un calcio d'angolo, dopo una fortuita deviazione di Britos); padronanza della propria area (come ha mostrato al minuto 80, svettando su tutti in presa alta, su calcio d'angolo blaugrana) e soprattutto grande serenità e lucidità, mostrata nell'ultimo quarto d'ora di gioco, quando il Barcellona, passato in svantaggio, ha attaccato a pieno organico e con forze fresche. Le grandi sfide che attendono il Napoli in Italia e in Europa sono ormai alle porte, ma la porta Azzurra anche quest'anno è in ottime mani. Carmine Ciniglia

09/08/2014

NAPOLI, SORTEGGIO DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE.

Ancora amara l'urna di Nyon per il Napoli che nel sorteggio dei preliminari di Champions League pesca l' Athletic Bilbao, l'avversario più temibile tra le cinque possibili. Inoltre, delle squadre teste di serie sarà l'unica a disputare il ritorno in trasferta, nel rinnovato San Mames dove la squadra basca ha perso solo due volte. Tuttavia ciò non deve condizionare negativamente gli azzurri che sono senza dubbio favoriti ed hanno dimostrato di sapersi esaltare al cospetto di avversari difficili, in particolare nelle notti magiche europee. La squadra di Benitez dispone di un potenziale tecnico tattico nettamente superiore rispetto al Bilbao anche se sarà importante la gara di andata al San Paolo dove gli azzurri dovranno cercare di ipotecare la qualificazione per non rischiare al ritorno nel catino basco dove gli uomini del tecnico Valverde sono capaci di grandi imprese. Dunque, il Napoli e' chiamato ad un'ulteriore prova di maturità perché centrare la qualificazione ai gironi di Champions League e' fondamentale da un punto di vista economico ed inoltre richiamerebbe l'attenzione di eventuali obiettivi di mercato "top" che vogliono essere certi di partecipare alla competizione continentale più importante. Antonio Rea

09/08/2014

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA. TATTICA E POSSESSO PALLA. NEL POMERIGGIO ANCHE UNA PARTITELLA

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida con il Paris Saint Germain di lunedì per l'Acqua Lete Cup al San Paolo (ore 20). Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio. Successivamente intenso lavoro tecnico tattico e possesso palla. Chiusura con corsa di scarico per tutto il gruppo. Nel pomeriggio seconda seduta. Riscaldamento col pallone e poi lavoro atletico. Successivamente intenso allenamento finalizzato al possesso palla. Chiusura con parttitella terminata 3-1 con doppietta di Inler, rete di Dzemaili e gol di Higuain. Domani allenamento mattutino Fonte: SSC Napoli

10/08/2014

GLI AZZURRI VERSO LA SFIDA CON IL PSG DI DOMANI SERA AL SAN PAOLO. I CONVOCATI

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida con il Paris Saint Germain di domani, lunedì, per l'Acqua Lete Cup al San Paolo (ore 20). La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina in famiglia conclusa con gol di Insigne. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Henrique, Zuniga, Ghoulam, Koulibaly, Albiol, Britos, Fernandez, Radosevic, Jorginho, Dzemaili, Inler, Gargano, Vargas, Insigne, Mertens, Callejon, Hamsik, Pandev, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

10/08/2014

BENITEZ: COL PSG PROVA GENERALE PER IL PLAY OFF CHAMPIONS

"Con il Paris Saint Germain sarà la prova generale prima della sfida con l'Atletico Bilbao". Rafa Benitez, in esclusiva per il sito ufficiale, lancia il suo Napoli verso la partita di domani con i francesi e soprattutto guarda al play off di Champions contro gli spagnoli che ieri hanno vinto in amichevole per 3-1 a Monchengladbach. Mister, con il PSG ancora un altro match di grande fascino internazionale: "E' una delle squadre più forti d'Europa. L'anno scorso ha fatto bene in Ligue 1 e in Champions League e ogni anno si rinforza con giocatori di massimo livello, come Ibrahimovic, Verratti e David Luiz che è uno dei migliori difensori centrali al mondo, ottimo anche nel ruolo di centrocampista centrale. Li affronteremo con molto rispetto ma con fiducia nei nostri mezzi". Sarà importante anche la spinta dei tifosi: "Dall'atmosfera che percepisco, domani sera ci saranno tanti tifosi al San Paolo. E' importante che sostengano la squadra e siano sempre vicini alla maglia per far sentire la carica del dodicesimo uomo in campo". Che indicazioni si aspetta dal match di domani? "Sarà l'ultima prova in vista del preliminare di Champions contro l'Atletico Bilbao. Anche ieri, vincendo in Germania, gli spagnoli hanno dimostrato di essere in un buon momento di forma. Conosciamo bene i giocatori e lo staff e il loro livello, ma siamo consapevoli della nostra forza e che sarà difficile anche per loro". Un Napoli rinfrancato dalla buona prova col Barcellona a Ginevra: "La partita di mercoledì ci ha dato ottimi segnali, la squadra ha dimostrato di essere cresciuta sia fisicamente che tatticamente. Stiamo lavorando bene e anche chi è arrivato dopo, reduce dai Mondiali, si sta allenando con intensità. Ci aspettano due match belli e prestigiosi contro PSG e Atletico Bilbao. Sono fiducioso che domani faremo un altro passo avanti in vista del play off di Champions". Fonte: SSC Napoli

11/08/2014

LA GRANDE ESTATE AZZURRA SU MEDIASET E SKY

Continua la magica estate del Napoli ed anche quest'anno le emozioni azzurre sono su Mediaset Premium e Sky Dopo il match al San Paolo con il Paok ed a Ginevra col Barcellona, ancora un appuntamento degli azzurri in un'altra amichevoli di lusso: Napoli-Paris Saint Germain stasera, alle ore 20, allo stadio San Paolo. Anche quest'anno tutti i match, le immagini, le interviste e gli approfondimenti le puoi vivere a casa tua in diretta su Mediaset Canale Premium Calcio 3 in pay per view e su su Sky Calcio 1 (canale 251) in pay per view. Il nuovo Napoli accende la passione di un'altra magica estate. Vivi l'emozione azzurra su Mediaset Premium e su Sky Fonte: SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

11/08/2014

NAPOLI-ATHLETIC BILBAO, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara SSC Napoli – Atletico Bilbao di martedì 19 Agosto 2014 ore 20.45 per il Play Off Champions League saranno in vendita a partire da domani, martedì 12 agosto, con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso e della fidelity card dal 12 agosto alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso o sulla fidelity card; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 12 agosto alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per mercoledì 13 agosto alle h. 23:59 per gli abbonamenti sottoscritti fino a lunedì 11 Agosto alle h. 23:59 b) da giovedì 14 agosto alle ore 10.00 inizierà la vendita libera. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Atletico

Bilbao del 19 agosto 2014 ore 20.45 sono: Tribuna d' Onore € 80,00 Tribuna Posillipo intero € 50,00 Tribuna Nisida intero € 30,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ minore € 5,00 Distinti € 22,00 Curva € 14,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Le richieste di accreditamento per i diversamente abili e possessori di tessera Figc avranno inizio sul nostro sito ufficiale www.sscnapoli.it il giorno 13 Agosto alle h. 9,00 fino ad esaurimento posti. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e Fidelity Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card e/o Fidelity Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card e Fidelity Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

11/08/2014

NAPOLI, BEFFA FRANCESE. GLI AZZURRI DANNO SPETTACOLO, IL PSG VINCE

Notte di campioni, notte di sogni azzurri. L'urlo del San Paolo ha accompagnato l'amichevole d'agosto tra Napoli e PSG con la stessa passione di un evento ufficiale, quasi come se in palio ci fossero tre punti o la qualificazione Champion's. L'amore del pubblico verso questa squadra non può essere racchiuso in poche parole, e viene testimoniato ad ogni occasione. L'Acqua Lete Cup racchiude tante storie, e una di queste è il ritorno di due ex, Lavezzi e Cavani, che tanto hanno dato alla causa azzurra prima di decidere di chiudere il rapporto con questa maglia per intraprendere altre avventure professionali. Applausi e cori per l'argentino, qualche fischio per il centravanti che pure ha realizzato oltre 100 gol con il Napoli. Non c'è grande agonismo nei primi minuti, con le squadre che pensano più a controllare il gioco che a spingere alla ricerca del gol. La rete in realtà la trovano i francesi, ma Cavani viene pescato in fuorigioco e l'arbitro la annulla su segnalazione del suo collaboratore. Il Napoli risponde con una bella iniziativa personale di Lorenzo Insigne che scalda le mani a Sirigu, con una conclusione di Hamsik deviata casualmente da un difensore, e poi con un gran colpo di testa di Koulibaly salvato sulla linea di porta. Il Napoli spinge sospinto dal pubblico, ed è ancora Marek, con un sinistro dalla distanza, a far tremare Sirigu. Nella ripresa Benitez inserisce molti giocatori e ovviamente trovano spazio anche Gonzalo Higuain e Michu. Proprio quest'ultimo dopo pochi secondi si coordina benissimo dal limite dell'area e calcia violentemente di sinistro, trovando altrettanto pronto Sirigu. Ma il Napoli è micidiale nella ripartenze e con Higuain diventa ovviamente letale. Non a caso, proprio il Pipita inizia l'azione che poi conclude personalmente in rete, portando in vantaggio gli azzurri. La gioia dura poco, perchè Ibrahimovic è altrettanto preciso e infila Rafael regalando il pareggio al PSG. Il Napoli non si disunisce e sfiora il nuovo vantaggio con una conclusione dalla distanza di Inler che sfiora il palo. Esce il Pocho e la standing ovation del San Paolo testimonia il grande amore verso questo calciatore che ha dato tutto per la maglia azzurra. Sirigu è in serata di grazia e compie un intervento straordinario per deviare una splendida conclusione di Insigne. Troppe occasioni fallite, e alla prima opportunità il PSG va invece a segno con una giocata da vero fuoriclasse di Pastore. Vince il PSG e il Napoli farà bene a rivedere e a correggere al più presto quei piccoli errori che hanno condizionato una partita giocata benissimo. La Redazione

11/08/2014

NAPOLI, LA LISTA PER IL PLAY OFF CHAMPIONS. OUT FERNANDEZ, VARGAS E PANDEV

Questa la lista di calciatori del Napoli che affronteranno il play off Champions con l'Athletic Bilbao (19-27 agosto): Portieri: Rafael, Andujar Difensori: Zuniga, Henrique, Albiol, Mesto, Koulibaly, Maggio, Ghoulam, Britos Centrocampisti: Jorginho, Inler, Dzemaili, Gargano, Radosevic Attaccanti: Hamsik, Callejon, Mertens, Insigne, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

11/08/2014

BENITEZ: I RAGAZZI HANNO GIOCATO UNA BUONA PARTITA. CON IL BILBAO SPERIAMO DI SCHIERARE HIGUAIN DAL 1°

Al termine del match con il PSG, perso dal Napoli con il punteggio di 2-1 e valido per l'Acqua Lete Cup, Rafa Benitez ha rilasciato alcune diciarazioni in conferenza stampa. Eccone uno stralcio: " Abbiamo fatto una buona partita, siamo stati all'altezza di una squadra fortissima come il PSG e il risultato non conta nulla perché era un'amichevole". "Gonzalo Higuain ha fatto solo 4 allenamenti, contiamo di portarlo in buone condizioni alla sfida con il Bilbao per schierarlo dall'inizio". "Duvan nel finale dello scorso campionato ha fatto bene, decideremo se continuare a tenerlo con noi e monitorare i suoi progressi". "Fernandez fuori dalla lista champion's? Scelta che non dipende dalle trattative in corso". "Britos e Gargano hanno una condizione fisica migliore rispetto ad altri che sono arrivati dopo, se le cose resteranno così potrebbero essere titolari". "Contro il Barcellona mi e' piaciuta la nostra organizzazione di gioco, oggi siamo stati bravi nelle ripartenze. Ci manca brillantezza ma la troveremo in questo giorni". La Redazione

12/08/2014

NAPOLI-PSG: 1-2. GLI AZZURRI GIOCANO, I FRANCESI VINCONO

In attesa del match contro l'Atletico Bilbao del 19 Agosto, valido per i playoff di Champions League, il Napoli è stato impegnato ieri sera al San Paolo in un'amichevole di lusso contro il Paris St. Germain, gara valida per un trofeo, l'Acqua Lete Cup. La serata è iniziata presto per i numerosi tifosi azzurri giunti al San Paolo, oltre 50.000, a testimonianza che l'amore per la maglia azzurra supera ogni confine ed ostacolo. Prima della gara, infatti, c'e' stata la presentazione della seconda divisa di gioco, di colore bianco, con pantaloncini bianchi e bordi azzurri. Tornando al match, c'e' da dire che è stata una partita agonisticamente valida e, alla fine, la vittoria è andata ai francesi, che hanno vinto per 2-1. I campioni di Francia in carica a differenza dei partenopei, ancora in fase di precampionato, hanno già cominciato ufficialmente la loro stagione venerdì scorso, pareggiando per 2-2 contro il Reims nella prima giornata di campionato. Cavani e compagni hanno dimostrato di godere già di una buona condizione atletica e, quindi, il match è stato un test molto significativo per il Napoli. Ma la gara è stata anche un amarcord, per il ritorno al San Paolo di due ex azzurri, Cavani e Lavezzi. Qualche fischio per il Matador, applausi a scena aperta invece per il Pocho, rimasto nel cuore dei tifosi partenopei chr gli hanno anche dedicato una standing ovation all'atto della sua sotituzione. Benitez ha dato ancora fiducia in avvio a Britos in posizione di esterno basso a sinsitra, Koulibaly centrale e Gargano a far coppia con Jorginho. In avanti, il trio Hamsik, Insigne, Callejon alle spalle di Duvan. Primi 45' molto equilibrati con la prima occasione già all'8'. Parte proprio dall'ex accoppiata partenopea l'azione che porterà al gol di Cavani annullato però per posizione di offside. Tra possesso palla parigino e ripartenze veloci del Napoli, nasce al 39' una doppia occasione nitida per i partenopei grazie ad una punizione ben elaborata: Insigne per Maggio, palla in area ad Hamsik, destro di prima e provvidenziale deviazione di David Luiz in angolo. Dalla susseguente battuta, è Duvan a trovare una buona coordinazione impattando di testa la palla, respinta però da Cabaye sulla linea. Ritmo alto del Napoli nelle ultime fasi di gioco del primo tempo che, pero' non sortisce effetto. Girandola di sostituzioni nella ripresa e formazioni stravolte. Fanno il loro ingresso in campo Michu, Mertens, Inler, Ghoulam ed Higuain. Nel Paris St. Germain invece entra Ibrahimovic. Ritmi scoppiettanti nelle prime battute del secondo tempo. Subito un'occasione per parte. Prima è Michu ad impensierire Sirigu e, sulla ripartenza, è Cabaye che tenta di sorprendere Rafael con un tiro ma il portiere partenopeo non si fa trovare impreparato. Ma in due minuti i giocatori in campo regalano spettacolo. Al 12' Higuain porta in vantaggio gli azzurri grazie ad un micidiale contropiede orchestrato con Insigne. Risposta immediata degli ospiti che trovano il gol del pareggio pochi secondi dopo con l'implacabile Ibrahimovic. Ma nei minuti a seguire il Napoli sembra essere più fresco atleticamente. Buon possesso palla e verticalizzazioni rapide con Insigne che sembra già in forma campionato. Un bel tiro dell'esterno viene respinto da Douchez che si rivela all'altezza del suo compagno Sirigu. C'è spazio anche per Dzemaili e Mesto che alla metà del secondo subentrano a Jorginho e Maggio. Nonostante un certo predominio degli azzurri, è il Psg, alla mezzora, a passare in vantaggio con una fantastica azione personale di Pastore. Benitez ruota ancora i proprio giocatori, entra Andujar tra i pali e Radosevic rileva Insigne. Il Napoli continua a spingere alla ricerca del pari, mettendo in mostra una condizione fisica che lascia ben sperare in vista della gara con il Bilbao ma non riesce a produrre azioni significative e la gara termina con il punteggio di 2-1 per gli ospiti. Risultato a parte, gli azzurri hanno offerto una buona prova, come dichiarato da Benitez al termine della gara ma, certamente, per innalzare il livello tecnico della squadra e offrire al tecnico ulteriori opzioni di scelta, è indubbio che qualche innesto vada fatto. In attacco, Duvan è apparso ancora troppo acerbo e, con Michu ancora in fase di recupero, occorre una valida alternativa ad Higuain. Anche a centrocampo, servirebbe un elemento di qualità e, se dovesse partire anche Dzemaili o Gargano, un altro centrocampista con maggiore propensione alla fase di non possesso. Considerata anche la lista Champions, diramata proprio al termine della gara, sembrano fuori dal progetto anche Fernandez, Vargas e Pandev che non sono sttai inseriti e ieri non sono neanche scesi in campo. Restano ancora venti giorni per completare l'opera, al fine di poter essere davvero competitivi per lo scudetto. Gianluca Cotone

12/08/2014

NAPOLI: IL MERCATO NON DECOLLA. OCCORRE COMPLETARE LA ROSA PER PUNTARE ALLO SCUDETTO

Lo avevamo scritto la scorsa settimana e la gara di ieri, qualora ce ne fosse stato bisogno ha confermato che il Napoli, per puntare in alto e contendere lo scudetto a Juve e Roma deve poter disporre di qualche altro giocatore di alto livello. A centrocampo manca un faro, un elemento "pensante" che faccia viaggiare velocemente la sfera e, probabilmente, anche un altro calciatore analogamente bravo in fase d'impostazione ma anche capace di fungere da barriera davanti alla difesa. Tanti i gol subiti lo scorso anno e percio' la fase di non possesso deve essere senza dubbio migliorata. Ma è necessario anche dispore di un'altra importante bocca da fuoco in avanti che possa sostituire o affiancare Higuain, ancora una volta dimostratosi determinante per la squadra. Duvan anche ieri è stato impalpabile e forse sarebbe più opportuno cederlo in prestito e consentirgli di avere un ampio munutaggio per fare esperienza e per comprendere meglio il calcio italiano. Michu è un calciatore dalle indubbie qualità tecniche ma è stato fermo molto tempo e, in questi casi, la ripresa è lenta. In difesa, Koulibaly si è inserito benissimo ma anche per lui occorre sospendere il giudizio che, finora è assolutamente positivo. Rapido, potente, bravo a calciare con entrambi i piedi, forte nel gioco aereo, il giovane difensore sembra avere un futuro davvero roseo ed al fianco di Albiol non potrà che migliorare ancora. Sembra invece sul punto di lasciare Fernandez, neanche inserito nella lista Champions, al pari di Pandev e Vargas che, quindi, potrebbero essere ceduti in presenza di qualche allettante offerta. In bilico anche le posizioni di Dzemaili, Gargano e Radosevic, con i primi due pero' che difficilmente si muoveranno se prima non ci sarà qualche new entry. C'e' comunque una considerazione oggettiva ed è che il mercato del Napoli è a rilento, probabilmente condizionato anche dal fatto di effettuare alcune cessioni. In ogni caso, era lecito attendersi qualcosa in più prima del difficile preliminare con il Bilbao che, invece, gli azzurri affonteranno con l'attuale rosa. E' una sfida essenziale per il prosieguo della stagione, sia dal punto di vista economico che d'immagine e poter disporre di qualche valido rinforzo avrebbe senz'altro messo il Napoli in una condizione di maggiore serenità nell'affrontarla. Antonello Giannetti

12/08/2014

SUPERCOPPA EUROPEA: CRISTIANO RONALDO STENDE IL SIVIGLIA. IL REAL MADRID VINCE IL TROFEO

Il Real Madrid ha battuto il Siviglia 2-0 e si è aggiudicato la Supercoppa Europea. Decisivo, come al solito, Cristiano Ronaldo, autore di una doppietta e vero trascinatore di una squadra che annovera tanti campioni. La partita è stata bella, a tratti vibrante, impreziosita dalle giocate di CR7 e dalle pazzesche accelerazioni di Bale. Occhi puntati anche sui nuovi acquisti, e se James Rodriguez è apparso un pò timido, Tony Kroos ha messo in campo tutta la sua personalità, offrendo un contributo tattico fondamentale. La Redazione

13/08/2014

NAPOLI, TESTA SOLO ALL'ATHLETIC BILBAO

Completato il ciclo di amichevoli estive per il Napoli con la sconfitta di misura subita dai francesi del PSG, ora la mente della squadra azzurra è proiettata esclusivamente al doppio confronto contro l'Athletic Bilbao per l'accesso alla fase a gironi della Champions League. Lo spareggio contro i baschi è il primo "spartiacque" della stagione azzurra perchè centrare la qualificazione significa incassare un bel po' di quattrini che potrebbero essere impiegati, tempo permettendo, per acquisire quei tasselli necessari a Benitez per completare la rosa. Malgrado le polemiche montate in questi giorni circa l'opportunità di fornire al tecnico spagnolo i necessari rinforzi prima della presentazione delle liste all'UEFA, il Napoli si presenta allo spareggio contro l'Athletic da favorito. La rosa a disposizione di Benitez, che è sostanzialmente la stessa dello scorso anno, è sicuramente superiore a quella della squadra iberica e pertanto il clima di sfiducia che si sta respirando in questi giorni è assolutamente ingiustificato. Invece i tifosi dovranno sostenere la squadra del cuore per superare questo ostacolo con la consapevolezza che la gara di andata al San Paolo sarà determinante per il passaggio del turno. Una volta ottenuta la qualificazione e potendo disporre di un budget più cospicuo Bigon ed il suo staff potranno chiudere le trattative per i due elementi che realmente facciano fare il salto di qualità definitivo alla squadra partenopea. Antonio Rea

13/08/2014

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA A CASTEVOLTURNO. STAMATTINA TATTICA E PARTITELLA CON DUE GOL DI INSIGNE

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Athletic Bilbao di martedì al San Paolo per l'andata dei play off di Champions (ore 20.45). La squadra al mattino ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente intensa seduta tecnico tattica con esercitazioni attacco contro difesa. Chiusura con partita a campo ridotto con le quattro porte piccole risolta in favore dei "grigi" da due reti di Insigne. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte: SSC Napoli

13/08/2014

NAPOLI-ATHLETIC BILBAO, BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara SSC Napoli – Atletico Bilbao di martedì 19 Agosto 2014 ore 20,45 per il Play Off Champions League sono in vendita con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso e della fidelity card con caricamento del titolo di accesso sulla tessera del tifoso o sulla fidelity card; e agli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per oggi, mercoledì 13 agosto alle ore 23,59 per gli abbonamenti sottoscritti fino a lunedì 11 Agosto alle ore 23,59 b) da giovedì 14 agosto alle ore 10,00 inizierà la vendita libera. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Atletico Bilbao del 19 agosto 2014 ore 20,45 sono: Tribuna d' Onore € 80,00 Tribuna Posillipo intero € 50,00 Tribuna Nisida intero € 30,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ minore € 5,00 Distinti € 22,00 Curva € 14,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Le richieste di accreditamento per i diversamente abili e possessori di tessera Figc avranno inizio sul nostro sito ufficiale www.sscnapoli.it oggi, 13 Agosto, alle ore 9,00 fino ad esaurimento posti. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e Fidelity Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card e/o Fidelity Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card e Fidelity Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

13/08/2014

SUPERCOPPA DI GERMANIA: IL BORUSSIA DORTMUND BATTE 2-0 IL BAYERN MONACO

Successo meritato del Borussia Dortmund che sostenuto dall'infuocato tifo del Signal Iduna Park sfodera una partita perfetta e batte il Bayern Monaco 2-0 grazie ai gol di Mkhitaryan e Aubameyang. E' rimasto a bocca asciutta Ciro Immobile che è stato però una spina nel fianco per i difensori avversari. Bayern Monaco ampiamente rimaneggiato, e ulteriormente penalizzato dall'infortunio di Javi Martinez per il quale si teme un problema abbastanza grave ai legamenti del ginocchio. La Redazione

14/08/2014

L'ATTACCO AZZURRO, BOCCHE DA FUOCO MA…

Feralpi Salò, Kalloni, Paok, Barcellona e Paris Saint-Germain. Cinque amichevoli, nove gol fatti e tre subiti. Tutte vittorie, tranne che nel match contro il forte PSG, che ha battuto gli Azzurri per 2-1. E anche nella sfida della "Acqua Lete Cup", svoltasi lunedì scorso, tante azioni da gol create. Più volte si è scritto della validità e della pericolosità offensiva dei laterali Azzurri e delle tante frecce che il Napoli anche quest'anno ha al suo arco dalla trequarti in su. Eppure appare chiaro che qualcuno, lì al centro dell'attacco, pronto a subentrare a Higuain o a farlo riposare in vista dei grandi appuntamenti, nella rosa partenopea ancora servirebbe. Sono infatti tante -e importanti- le alternative d'attacco nel ruolo di seconda punta: il Napoli dispone di incursori validissimi e dalla comprovata vena realizzativa come Insigne, Vargas e Pandev (salvo eventuali cessioni degli ultimi due), del neoacquisto Michu -dotato peraltro di sufficiente esperienza internazionale- e della strabordante forza fisica del giovane Duvan Zapata. Quest'ultimo considerabile, per caratteristiche tecniche e fisiche, la "naturale" alternativa al Pipita ma che è sembrato ancora acerbo per poter adeguatamante sostituire il formidabile centravanti argentino che, anche quando non va in gol, sforna assist a ripetizione per i compagni. Eppure, a osservare il gioco espresso finora dal Napoli 2014/15 e analizzando tutto quanto prodotto dagli avanti Azzurri nelle partite del cosiddetto "calcio d'estate" (che, al di là della retorica, a certi livelli la sua importanza ce l'ha eccome!) si evidenzia piuttosto nettamente il profilo del "delantero" che davvero completerebbe la linea offensiva, arricchendola di quel necessario tasso di pericolosità, e spostando ancora più su l'asticella dei possibili traguardi cui puntare, nella stagione ormai alle porte. Un attaccante di qualità ed esplosività, dotato di grande esperienza nel Campionato Italiano, e magari non necessariamente giovanissimo. Lungi dal fare nomi e ben consapevoli dell'opera instancabile che il Direttore Bigon in questi giorni mette in campo, in accordo col Presidente e soprattutto col Tecnico Rafa Benitez, ci permettiamo solo di tratteggiare un profilo di ciò che riterremmo utile, molto utile alla causa. Ecco, se si potesse formulare un desiderio, ci si potrebbe ritenere più che soddisfatti se alla corte di Benitez potesse giungere un uomo dalla sagacia tattica e dalle capacità tecniche di Pandev, ma con la potenza e la prestanza fisica di un Duvan Zapata unite naturalmente ad una grande capacità realizzativa.. Desiderare è lecito, e, conoscendo l'entusiasmo del Presidente De Laurentiis, sperare in qualche sua sorpresa nelle ultime battute di mercato è più che realistico. Carmine Ciniglia

14/08/2014

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. DOMANI RIPOSO, SI RIPRENDE SABATO

Doppia oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Athletic Bilbao di martedì al San Paolo per l'andata dei play off di Champions (ore 20,45). Al mattino prima parte dell'allenamento dedicato al possesso palla. Successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con un quadrangolare di partitine 5 contro 5. Nel pomeriggio allenamento con la squadra divisa in gruppi per ruoli e seduta specifica per difensori, centrocampisti e attaccanti. Lavoro sul possesso palla ed esercitazioni tattiche. Chiusura con esercizi in palestra finalizzati alla forza. Domani riposo. La ripresa è per sabato mattina. Fonte: SSC Napoli

14/08/2014

SSCN, APPELLO AI TIFOSI PER IL MATCH CON L'ATHLETIC BILBAO

In occasione della gara di Play Off Champions League Napoli- Atletico Bilbao, che si disputerà martedì 19 agosto pv allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

14/08/2014

NAPOLI-ATHLETIC BILBAO, GIÀ VENDUTI OLTRE 25.000 BIGLIETTI

Sono già stati venduti oltre 25.000 biglietti per la gara SSC Napoli – Atletico Bilbao di martedì 19 Agosto 2014 ore 20,45 per il Play Off Champions League. La prevendita era cominciata martedì per gli abbonati titolari di tessera del tifoso e della fidelity card. Terminata la prelazione mercoledì, oggi si è chiuso il primo giorno di vendita aperta a tutti. I prezzi: Tribuna d' Onore € 80,00 Tribuna Posillipo intero € 50,00 Tribuna Nisida intero € 30,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ minore € 5,00 Distinti € 22,00 Curva € 14,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Fino ad esaurimento dei posti saranno accettate le richieste di accreditamento per i diversamente abili e possessori di tessera Figc. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e Fidelity Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.it/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card e/o Fidelity Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card e Fidelity Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi

riservati. Fonte: SSC Napoli

16/08/2014

CHAMPION'S: MARTEDI C'E' IL BILBAO, FONDAMENTALE APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE DEL NAPOLI

Giunti a metà agosto le diverse rose dei vari club europei sono quasi al completo, pronte a dare il via alla nuova stagione. Ma prima, per alcune squadre tra cui il Napoli c'e' da superare lo scoglio del preliminare di Champions League. Gli azzurri scenderanno in campo martedi, al San Paolo, per affrontare l'Atletico Bilbao, gara di andata valida per l'accesso ai gironi. Un sorteggio evidentemente non benevolo per i partenopei che, con le urne europee evidentemente non hanno fortuna. Tuttavia, Higuain e compagni hanno tutte le carte in regola per passare il turno anche se la squadra di Bilbao è avversario di grande spessore, reduce da un ottimo campionato concluso al quarto posto, alle spalle solo delle due squadre della capitale e del Barcellona. Una posizione che è valsa, appunto, il ritorno nella massima competizione europea dopo ben 20 anni di assenza. Risultato incredibile i cui meriti vanno ascritti in particolar modo all'allenatore Ernesto Valverde che ha rivoluzionato la squadra. Grazie ad una buona dose motivazionale e con gli giusti schemi tattici il mister ha riportato il club ai vertici del campionato spagnolo. Il modulo di gioco preferito è lo stesso utilizzato dal suo connazionale alla guida del Napoli. Un 4-2-3-1 a trazione anteriore, che garantisce la presenza di molti uomini nella trequarti avversaria ma che, inevitabilmente, in qualche fase lascia sguarnita la linea difensiva. 66 i gol realizzati dai Rossobianco nella passata stagione, un ottimo risultato se non si tenesse conto delle 39 reti incassate. Nonostante la cessione al Manchester United di Ander Herrera, trequartista e giocatore fondamentale nell'ascesa della squadra , la rosa resta ricca di talenti capaci di adattarsi in campo anche con un'altra sistemazione, come il 4-3-3 provato più volte da Valverde. Trascinatore dell'attacco e della squadra è senza dubbio Aritz Aduriz che con 16 gol e 10 assist è stato il primo artefice del grandioso risultato in campionato. Spesso la punta spagnola viene affiancata sulle fasce da due interpreti veloci e talentuosi. Si tratta del giovane Iker Munian, soprannominato il Messi Basco, che garantisce superiorità numerica in fase offensiva, riuscendo a "saltare" spesso il suo marcatore e, sulla corsia opposta, di Markel Susaeta, autentico assistman. A metà campo, reparto ancora in fase di allestimento, per ora c'è la certezza di Riko e Iturraspe. I due mediani molto fisici e compatti vanno ad infoltire in fase di non possesso una linea difensiva che non è imperforabile, ma sono capaci, una volta conquistata la palla, di ribaltare velocemente l'azione. L'aspetto che puo' far sorridere il Napoli è quello legato alla difesa dei baschi che, dicevamo, forse rappresenta l'anello debole della catena. Iralzoz è il portiere e, a guidare la difesa c'è il veterano capitano della squadra Gupergi affiancato dalla giovane promessa Laporte. La coppia spesso viene "abbandonata" al proprio destino a causa delle costanti propensioni offensive dei due esterni bassi e potrebbe essere questo uno degli aspetti tattici che Valverde cercherà di valutare con attenzione, considerato anche che il napoli da quelle parti ha Insigne, Callejon e Mertens che sono devastanti. Contemporaneamente però sarà il Napoli a dover prestare attenzione alle azioni corali degli spagnoli ricche di fraseggi e verticalizzazioni che mirano a sfiancare l'avversario per poi ricercare il varco giusto dove affondare il colpo. Due squadre quasi a specchio quindi che si affronteranno sul campo senza esclusione di colpi per conquistare una posta in palio molto importante capace già di compromettere l'andamento della stagione. Gianluca Cotone

16/08/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. PROVATI SCHEMI E CONCLUSIONI A RETE

Seduta mattitina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Athletic Bilbao di martedì al San Paolo per l'andata dei play off di Champions (ore 20,45). La squadra ha svolto allenamento sul campo con attrezzi. Successivamente intenso lavoro tecnico tattico e chiusura con esercitazioni al tiro. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

17/08/2014

AMICHEVOLI INTERNAZIONALI: LA FIORENTINA SGAMBETTA IL REAL MADRID

Era soltanto una gara amichevole, ma battere il Real Madrid è sempre motivo di grande orgoglio, e quindi merita un sincero applauso la Fiorentina che, sul neutro di Varsavia, ha saputo ribaltare l'iniziale svantaggio e battere le merengues. Il Real si era portato immediatamente avanti con un gol del solito Cristiano Ronaldo, ma già nel primo tempo i viola hanno trovato il pari con Gomez. Nella ripresa, il bel gol di Alonso ha regalato un successo di prestigio alla squadra di Montella che si conferma tra le potenziali grandi protagoniste per il prossimo campionato. La Redazione

17/08/2014

NAPOLI: E' DE GUZMAN L'UOMO GIUSTO PER DARE EQUILIBRIO ALLA SQUADRA?

A poco più di due settimane dal termine del calciomercato estivo molte squadre, compreso il Napoli, sono ancora alla ricerca di qualche elemento per completare definitivamente la rosa per la nuova stagione. E' nota a tutti la ricerca di un centrocampista di spessore da parte del club partenopeo che, dopo la cessione di Behrami, ha necessariamente bisogno di un buon rinforzo a metà campo, forse due se anche Dzemaili e Gargano dovessero lasciare Castelvolturno. Tanti i nomi accostati al club azzurro nell'ultimo periodo e, uno di questi, è Jonathan de Guzman, calciatore canadese naturalizzato olandese in forza al Villareal. Dal 2012 è stato in prestito allo Swansea con cui ha totalizzato 71 presenze realizzando 9 gol, meritandosi così la presenza con la nazionale olandese nei mondiali terminati a luglio e la conferma al club di appartenenza dopo la scadenza del prestito. Cresciuto nelle giovanili del Feyenoord, il centrocampista classe 1987, è riuscito in poco tempo a farsi notare e ad esordire in prima squadra, diventando subito titolare. Con il club olandese supera le 100 presenze e totalizza ben 23 gol. Leggendo i "numeri", è facile intuire che si tratta di un centrocampista che riesce a coniugare benissimo la fase di impostazione e la conclusione a rete. Un giocatore completo che farebbe comodo ad ogni club. Nel 2010 si accorda con il Maiorca e, dopo una stagione disputata ad ottimi livelli, catalizza l'attenzione di molti club ma è il Villareal a spuntarla. Tuttavia le cose non vanno come dovrebbero e de Guzman viene ceduto in prestito allo Swansea, dove inanellando prestazioni importanti, ritorna ad essere l'oggetto del desiderio di molti club. Il palmarès mette in evidenza le sue miglior stagioni in Olanda e Inghilterra: 1 Coppa d'Olanda con il Feyenoord e 1 Coppa di Lega Inglese conquistata con lo Swansea. Si tratta di un giocatore che vive forse il momento migliore della sua carriera anche sotto l'aspetto della condizione fisica. Infatti dopo alti e bassi condizionati anche da qualche infortunio, il playmaker olandese, utilizzabile anche esterno in un centrocampo a 3 come avvenuto al Feyenoord, ha tutte le carte in regola per poter dire la sua anche in un club dalle grandi aspirazioni come il Napoli che sembra effettivamente molto interessato al giocatore, capace per caratteristiche tecniche e per la sua buona disciplina tattica, di garantire quell'equlibrio nella zona mediana del campo che talvolta è mancato agli azzurri. Sarà sunque lui il prossimo acquisto del club partenopeo? Lo sapremo nei prossimi giorni.. Gianluca Cotone

17/08/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. TATTICA E PARTITELLA

Seduta mattutina, oggi domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Athletic Bilbao di martedì al San Paolo per l'andata dei play off di Champions (ore 20,45). La squadra ha svolto lavoro tecnico col pallone in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico a tutto campo. Chiusura con partita 11 contro 11. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

18/08/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL BILBAO

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Athletic Bilbao di domani sera (ore 20,45) al San Paolo per l'andata dei play off di Champions. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente possesso palla. Chiusura con allenamento tecnico tattico e partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Albiol, Koulibaly, Britos, Ghoulam, Gargano, Jorginho, Inler, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

18/08/2014

BENITEZ: PRONTI AD UNA GRANDE SFIDA

"L'Athletic Bilbao è una avversario duro che rispettiamo molto, ma siamo fiduciosi e convinti di poter passare il turno". Rafa Benitez lancia il suo messaggio molto chiaramente alla vigilia dell'andata del play off con il Bilbao domani al San Paolo. Mister che sfida si aspetta? "Molto affascinante e spettacolare. Sarà un match brillante tra due squadre che vogliono superarsi. Conosco l'Athletic Bilbao, è un gruppo che gioca insieme da anni e si conoscono a memoria. Sarà una partita intensa ed anche molto tattica". A proposito di tattica, quale atteggiamento si attende dal Bilbao? "Loro possono scegliere più di una maniera di stare in campo. Sicuramente sono bravi nel possesso palla, ma possono anche optare per una tattica più difensiva con ripartenze. Ciò che mi interessa è che noi possiamo dare il cento per cento. Già mi è capitato di giocare con il Liverpool il preliminare di Champions. So che tipo di esperienza si vive e bisogna avere un atteggiamento positivo, senza ansia e paura ma con grande consapevolezza e fiducia di dare il meglio". Siete più preoccupati voi per aver pescato l'Athletic Bilbao, oppure sono loro che devono temere di più il Napoli? "Credo che entrambi avremo lo stesso modo di pensare, ognuno è convinto di poter passare, ci saranno due sfide al San Paolo ed al San Mames ed alla fine vedremo cosa accadrà. C'è una differenza: probabilmente se chiedete a loro come vedono la partita vi diranno che non hanno nulla da perdere. Per noi è fondamentale vincere per una questione di immagine, economica, di Club e di prestigio". San Paolo contro San Mames, è anche una sfida tra stadi caldissimi: "Il campo dell'Athletico Bilbao è mitico in Spagna, ma il San Paolo è strepitoso ed è sempre stato il giocatore numero 12 per noi. Abbiamo visto che in casa abbiamo battuto squadre di grande livello internazionale quali Borussia, Olimpique e Arsenal e per noi la spinta dei tifosi sarà fondamentale anche domani". Come sta Higuain? "Sta lavorando bene, ovviamente non è ancora al 100 per 100 ma un calciatore della sua qualità può dare un apporto importante anche non al massimo della condizione". Hamsik quanto può essere decisivo? "Marek sin dal primo giorno di ritiro sta mostrando grandissima voglia e convinzione. Sono molto soddisfatto del suo atteggiamento e sono convinto che sarà una stagione importante per lui". A che punto è la condizione di Michu? "In grande crescita. Viene da un infortunio lungo ma ha fatto benissimo tutto il precampionato e presto sarà nella migliore forma fisica". L'esito del play off Champions può condizionare le strategie di mercato? "No, non credo. La stagione ha tanti appuntamenti e noi dobbiamo giocarci lo scudetto, la Coppa Italia e una comunque una competizione europea qualunque essa sia. Il Napoli ha un progetto e vuole perseguirlo. Abbiamo tanti giocatori giovani, forti e di qualità. In ogni caso la nostra testa è solamente alla partita di domani. Siamo concentrati e non guardiamo oltre. Pensiamo a dare il massimo, perché se il Napoli si esprime al cento per cento può battere qualsiasi avversario". Anche Marek Hamsik sposa l'analisi del tecnico: "Sarà una grande partita, importantissima per noi. Siamo pronti e ce la metteremo tutta. Siamo pronti e carichi e l'atmosfera è quella giusta. L'Athletic Bilbao è un avversario solido, conosciamo il loro valore e lo rispettiamo. Però siamo consapevoli anche della nostra forza". Sarà fondamentale il risultato di domani al San Paolo per la qualificazione? "Saranno importanti entrambe le partite. La qualificazione passa dal San Paolo, ma anche dalla sfida di ritorno. Certamente domani la spinta dei nostri tifosi può darci una carica in più. Giochiamo nel nostro stadio e vogliamo dimostrare chi siamo". Vi aspettate un Athletic Bilbao a viso aperto o difensivo? "Non lo so, non credo faranno calcoli così come noi non ne faremo. In queste partite è decisivo non prendere gol in casa ma è altrettanto importante farne. Quindi sarò una sfida aperta andata e ritorno. Sicuramente se giochiamo al massimo del nostro livello possiamo fare strada in Champions" Fonte: SSC Napoli

18/08/2014

A. BILBAO, VALVERDE: PER NOI È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ, DAREMO IL MASSIMO

Nell'immediata vigilia di Napoli – A. Bilbao, si è svolta la conferenza stampa dell'allenatore basco Valverde, accompagnato dal calciatore Gurpegi Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Gurpegi: "Ho molte speranze e voglia di giocare questa gara che speriamo di superare per accedere alla fase ai gironi. La squadra ha tanta voglia di fare bene e di farsi conoscere in Europa, cercheremo di fare del nostro meglio, per tutti quelli che ci seguono. Ora mi sento bene, va quasi meglio rispetto all'inizio della scorsa stagione, mi alleno senza problemi. Higuain è un campione, ha appena giocato la finale di Coppa del Mondo, è stato nel Real Madrid, bisognerà stare attenti. E' un vantaggio per il Napoli avere un calciatore cosi. Dobbiamo stare anche attenti a non perdere palla perchè il Napoli in contropiede è fortissimo ma lo è anche quando fraseggia. Dai video che ho visto in internet sembra che il San Paolo è simile al San Mames e quindi ci sarà una grande spinta dei tifosi del Napoli." Valverde: "Il Napoli è una squadra che con Insigne, Callejon , Mertens e Higuain sa andare velocemente in contropiede ma sono anche preoccupato del fatto che hanno molte varianti di gioco. In una gara come questa anche i dettagli sono importanti e possono fare la differenza anche se a questo punto noi conosciamo bene il Napoli ed altrettanto loro. Riguardo alla formazione non rispondo anche se non c'e' molto da dire. Se consideriamo il recente passato potremo dire che il Napoli è favorito ma in realtà questa cosa non fa la differenza, pensiamo solo a giocare la partita e poi si vedrà. Benitez è un grande del calcio, lo dicono i suoi successi. Credo che giocherà una partita attenta perche' ci tiene in considerazione, conosce bene il nostro stadio. Sappiamo di avere una straordinaria possibilità, cosi come ce l'ha il Napoli. I nostri tifosi ci spingono ma questo non ci responsabilizza di più, affronteremo il match con la giusta serenità e concentrazione. Allenare una squadra composta solo di giocatori baschi significa avere maggiore coesione, una identita' completa con il club, maggiore solidarietà e ci rende sicuramente più compatti e forti. Poi nel calcio, ovviamente la solidarietà non fa gol (sorride, ndr). Cercheremo naturalmente di fare il nostro gioco, vogliamo andare fino in fondo. Sappiamo che è importante fare un gol e ci proveremo, con la consapevolezza che poi ci sarà il ritorno al San Mames. Ai miei giocatori diro' di impostare la gara cosi come facciamo sempre e di prestare attenzione al Napoli, mantenendo sempre alta la concentrazione. Indipendentemente dall'esito della gara, non credo che cambierà il mio percorso di allenatore, ma piuttosto penso al bene della squadra. Mi sarebbe piaciuto avere nella mia squadra giocatori internazionali che hanno partecipato al Mondiale ma purtroppo non li ho in squadra Antonello Giannetti

19/08/2014

CHAMPIONS, NAPOLI - BILBAO: STASERA MATCH DI ANDATA AL SAN PAOLO

Tra poche ore avrà inzio il doppio match che rappresenta un momento fondamentale per la stagione del Napoli. I Partenopei e i Baschi si affronteranno al San Paolo, per la prima volta in una competizione ufficiale UEFA, davanti a non meno di cinquantacinquemila spettatori, molti dei quali stanno anticipando in queste ore il rientro dalle ferie in funzione di questa affascinante sfida agostana. E' certamente l'incontro più duro tra quelli proposti dall'urna di Nyon per questi Preliminari di Champions League, se si pensa alla storia e alla tradizione delle due Società. Destini opposti, fino ad oggi, se si osserva ad esempio che l'Athletic è una delle sole tre squadre a non essere mai retrocessa nella seconda serie spagnola e che vanta ben 23 coppe Nazionali contro le 5 del Napoli, eppure destini assimilabili quando si pensa a quanto caldamente le due formazioni sono seguite dai rispettivi tifosi e a quanto esse siano rappresentative di un'intera regione, di un intero popolo. Certo, il Napoli nella sua storia ha assaporato anche la durezza di qualche campionato nelle serie inferiori, ma -a differenza dei Rojiblancos- si è seduto al tavolo dei vincitori in Europa, terreno nel quale a tutt'oggi i baschi hanno collezionato solo due secondi posti, l'ultimo dei quali brucia ancora, essendo stati sconfitti dagli odiati cugini dell'Atletico Madrid, nella finale di Europa League del 2012. In fatto di titoli nazionali, invece, il computo resta a favore degli spagnoli, che vantano otto campionati vinti, contro i due del Napoli. Ma chi sono, oggi, Napoli e Athletic Bilbao? Due Società in perfetto equilibrio finanziario, entrambe stabilmente piazzate nelle zone di altissima classifica nei rispettivi campionati, e perciò da anni presenti nelle competizioni continentali. A questo risultato sono arrivate però seguendo politiche diverse: il club basco è universalmente noto per la sua politica di tesseramento di giocatori che siano esclusivamente di origini basche, oppure che siano cresciuti nei circuiti giovanili baschi, senza aver avuto alcuna esperienza calcistica fuori dalla regione. Questo ha naturalmente comportato un'attenzione assoluta alla "caldera" della squadra: le giovanili biancorosse, infatti, sfornano di continuo giocatori di talento ed altamente professionalizzati. Ne sono recenti esempi nomi del calibro di Llorente, Iraola, Javi Martinez, Iturraspe e proprio di Muniain, che stasera rappresenterà uno dei maggiori pericoli per la retroguardia azzurra. La Società partenopea, invece, risorta dalle sue ceneri come una splendida fenice grazie all'intervento del Presidente De Laurentiis, ha raggiunto un assetto di ampio respiro europeo, affidata alla guida tecnica di uno dei più esperti trainer-manager esistenti in Europa: quel Rafa Benitez su cui è imperniata buona parte dell'ambizioso progetto di crescita. Azzurri contro Rojiblancos, il caldissimo popolo di Partenope a confronto con l'orgoglio basco. Attorno alla sfida in un rettangolo verde si possono sempre assaporare mille sfumature e altrettante emozioni: i biancorossi, che fanno da sempre del loro stadio San Mames un fortino, stasera si troveranno di fronte, nel catino del San Paolo che si preannuncia infuocassimo, un vero e proprio muro umano tutt'Azzurro, e in campo una multinazionale del gol, sapientemente orchestrata dal maestro Benitez. Il Ciuccio dunque, affila le armi per sfidare i Leoni. Fosse per i tradizionali simboli, non ci sarebbe partita. Ma sappiamo tutti come andò a finire tra Davide e Golia. E poi, siamo sicuri che all'Athletic basterà l'orgoglio basco per domare Hamisk e compagni? Carmine Ciniglia

19/08/2014

FORMISANO, APPELLO AI TIFOSI PER IL RISPETTO DELLE NORME UEFA

Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli, ha rivolto un appello ai tifosi azzurri attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss in riferimento al match di play off Champions Napoli-Athletic Bilbao al San Paolo. "È la terza gara casalinga di agosto al San Paolo e la macchina organizzativa è sempre al lavoro. L'appello ai nostri sostenitori è quello consueto ed anche pro forma perchè so che i tifosi hanno percepito benissimo l'importanza del rispetto delle norem Uefa. Lo stadio a rischio perché ha una squalifica sospesa con condizionale. Pertanto l'invito è quello di non accendere fumogeni ed esplodere petardi. La cosa che ripeto ancora è quella di lasciar libere le vie di accesso delle zone gialle che sono utili per la sicurezza ed i presidi medici. Al San Paolo ci sono unità di primo intervento con defribillatore e assistenza sanitaria e quindi devono essere lasciate libere le scale per il deflusso". "E' fondamentale l'apporto dei tifosi non solo domani ma anche per il prosieguo delle competizioni europee. Devo dire che anche grazie all'attuazione di prezzi estremamente appetibili domani ci aspettiamo il tutto esaurito. Il San Paolo è una nostra forza e priorità, per questo chiediamo ai tifosi di darci il loro grande apporto di passionalità ma di rimanere nell'ambito delle norme Uefa". Fonte: SSC Napoli

19/08/2014

CHAMPION'S LEAGUE: A. BILBAO, IERI L'ALLENAMENTO SERALE AL SAN PAOLO (VIDEO)

Come da consolidato copione UEFA, ieri sera allo stadio san Paolo si è tenuta la conferenza stampa dell'A. Bilbao in vista del match di Champion's League contro il Napoli. Al termine la formazione basca ha svolto il consueto allenamento di rifinitura davanti agli occhi indiscreti dei numerosi cronisti presenti. Proprio per questo, il tecnico Valverde si è guardato bene dal provare situazioni tattiche particolari, limitando il lavoro in campo ad una semplice sgambatura. La Redazione

19/08/2014

PREMIER LEAGUE: CHELSEA, TRE GOL E TRE PUNTI. A SEGNO ANCHE DIEGO COSTA

Ottimo esordio in Premier League per il Chelsea di Mourinho impegnato nel posticipo contro la neopromossa Burney. Vantaggio a sorpresa degli intraprendenti padroni di casa, in rete con Arfield al 14° minuto, e reazione immediata dei blues, che vanno a bersaglio 3 volte in poco più di un quarto d'ora: Diego Costa, Schurrle e Ivanovic gelano i tifosi accorsi numerosi al Turf Moor mentre questi ultimi già pregustavano il clamoroso sgambetto alla grande favorita per la vittoria del titolo. La ripresa è poco più di un'esercitazione tattica per il Chelsea che gestisce a suo piacimento i ritmi dell'incontro. Alcune curiosità: tra i pali, Courtois ha vinto il ballottaggio con Chech, Diego Costa immediatamente a segno con la nuova squadra, i minuti finali concessi a Drogba, figliol prodigo dopo l'addio di due anni fa. La Redazione

19/08/2014

NAPOLI - A. BILBAO: 1 - 1 HIGUAIN TIENE VIVE LE SPERANZE DEGLI AZZURRI

Serata di gala al San Paolo con il Napoli impegnato nella gara di andata del preliminare di Champions contro i temibili baschi dell'A. Bilbao. La gara è diretta dal Sig. Eriksson. Pubblico delle grandi occasioni ed entusiasmo alle stelle per quella che rappresenta senza dubbio una partita fondamentale per l'intera stagione. Unica novità in formazione del Napoli la presenza di Gargano in campo al fianco di Jorginho, con Inler dirottato in panchina. In una gara che si preannuncia intensa anche dal punto di vista agonistico, premiata evidentemente la corsa e la grinta del "Mota", caratteristiche che con un simile avversario possono risultare utili nella zona nevralgica del campo. Il Napoli parte immediatamente all'attacco e già nei primi dieci minuti va vicino al gol in due circostanze. Prima è Hamsik con un colpo di testa su cross di Higuain a mettere alto e poi la migliore occasione capita sui piedi di Insigne che, magistralmente servito nello spazio, si ritrova tutto solo al cospetto di Iraizoz ma manca la battuta a volo e consente al portiere ospite di bloccare la sfera in assoluta tranquillità. E' sempre il Napoli a mantenere il comando delle operazioni mentre il Bilbao mantiene un atteggiamento accorto, mantendendosi molto "corto", pur se pronto a ripartire in velocità e, in qualche circostanza, a mettere apprensione alla retroguardia partenopea come al 27, allorquando un colpo di testa di Laporte, su azione da calcio d'angolo, sfiora il palo alla sinistra di Rafael. Al 32 è ancora il Bilbao ad affacciarsi dalle parti di Rafael con un altro colpo di testa, stavolta di Muniain, parato in presa plastica dal portiere azzurro. Il Napoli soffre il dinamismo degli ospiti, che denotano una migliore condizione atletica. Molto bene Koulibaly e Gargano, senza dubbio i migliori in campo in questa prima parte della gara. Al 41° Il Bilbao passa in vantaggio con Muniain che riceve palla dalla destra e, appena dentro l'area di rigore, lascia partire un rasoterra che si infila alla sinistra di Rafael. Il primo tempo non regala altre azioni degne di note e si chiude con il Bilbao avanti di un gol. La ripresa si apre senza sostituzioni e con il Bilbao che già al terzo minuto fallisce una buona opoortunità per raddoppiare. Il Napoli, un po' lento nel far girare palla, trova diffcioltà poi nella verticalizzazione e raramente riesce ad imbastire un'azione fraseggiata. Solo al 55° gli azzurri arrivano alla conclusione, peraltro non particolarmente pericolosa, di Callejon. fermata in presa bassa dal portiere basco. Al 60 primo cambio nel Napoli con Mertens che subentra ad Insigne. Al 68° uno strepitoso gol di Higuain consente agli azzurri di pareggiare e di far esplodere il San Paolo. Il bomber si libera di un paio di difensori e con un destro incorciato, infila il portiere ospite. E subito dopo è callejon che sciupa la più ghiotta delle occasioni quando a tu per tu con il portiere, calcia a lato da una posizione invidiabile.Ed è stato ancora una volta Higuain a servire il compagno con una splendida apertura che ha tagliato in due la difesa basca. Al 77° entra in campo Michu ed esce Hamsik e proprio sul piede dello spagnolo capita una buona occasione ma il nuovo entrato, invece di calciare a rete, tenta un improbabile passaggio in area e l'azione sfuma. E' Mertens poi con un tiro dal lontano ad impegnare ospite e dopo qualche minuto, sempre su azione personale del belga, Higuain calcia a colpo sicuro ma Iraizoz compie un autentico miracolo.

19/08/2014

NAPOLI - BILBAO, BENITEZ: RESTO FIDUCIOSO PER LA GARA DI RITORNO

Il Napoli non è riuscito a superare il Bilbao al San Paolo e d ora la qualificazione si fa difficile. La gara è terminata sull'1 - 1 con le reti di Muniain e Higuain. Il Napoli h poi avuto anche qualche altra occasione nel finale per vincere il match ma vuoi per imprecisione, vuoi per un po' di sfortuna, la sfera non è entrata. Il destino degli azzurri si decidera dunque al San Mames, fra otto giorni. Al termine dell'incontro, come di consueto, c'e' stata la conferenza stampa dei due allenatori. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Valverde: "Abbiamo giocato bene per 65-70 minuti, abbiamo

trovato il gol e potevamo anche raddoppiare. Poi Higuain ha fatto una magia e la gara si è rimessa in parità e anzi gli azzurri hanno anche avuto tante occasioni per realzzare ancora. Comunque abbiamo ottenuto quanto volevamo, costringere il napoli a cercare il gol in casa nostra. Ci è mancata un po' di esperienza ma abbiamo giocato bene contro dei grandi campioni e con un ambiente molto caldo che ha spinto molto gli azzurri. Dal punto di vista fisico siamo messi bene considerato quanto abbiamo fatto stasera contro una grande squadra come il Napoli, ricca di campioni e con grande esperienza internazionale. Non è importante adesso sapere se c'e' un favorito, l'importante è quello che abbiamo fatto stasera. Non credo che abbiamo avuto vita facile sulle corsie esterne, anzi da quella parte il Napoli ha grandi giocatori e soprattutto nel finale si è reso molto pericoloso. Adesso abbiamo una settimana di lavoro ed una partita della Liga, non cambieremo certo il nostro modo di giocare solo perche' abbiamo pareggiato." Benitez: Abbiamo giocato bene nell'ultima mezzora e nei primi dieci minuti dove pero' abbiamo sciupato troppo. Comunque l'Atletico Bilbao è una squadra tosta e lo sapevamo. Ho fiducia per la prossima partita ma certo non sono contento perche' non abbiamo vinto. Sugli esterni abbiamo fatto un buon lavoro ma di sicuro potevamo fare meglio. Gargano è un ottimo professionista, l'ho scelto per giocare e si è visto il perche'. E' stato il migliore in campo, per il futuro vedremo.Il San Mames è uno stadio "caldo" e dobbiamo scendere in campo con l'intensità e la concentrazione che abbiamo avuto nell'ultima mezzora. E' chiaro che l'aspetto della condizione atletica ha pesato soprattutto nei confronti di una vversario che opera un pressing asfissiante. Il Bilbao è una buona squadra e il gol subito è solo merito loro. Insigne è un ragazzo napoletano che vuole sempre dimostrare il suo talento pero' deve capire che anche in momento emozionale deve mantenere più controllo. Dal punto di vista fisico ci sono dei calciatori che potranno senza dubbio dare di più nella gara di ritorno. De Guzman è un giocatore di qualità. Ha passaggio, tiro e gol. Lo prepariamo per il campionato. Noi dobbiamo giocare bene ed i tifosi in questo caso sono sempre pronti a fornirci un grande sostegno. E' questa la chiave giuta per il futuro se vogliamo sempre fare meglio." Antonello Giannetti

20/08/2014

NAPOLI-ATHLETIC BILBAO: 1-1, SI DECIDE TUTTO TRA UNA SETTIMANA

È cominciata ufficialmente ieri sera la nuova stagione del Napoli. I partenopei hanno affrontato in un San Paolo gremito di tifosi, l'Athletic Bilbao. Un doppio scontro valido per l'accesso ai gironi di Champion's League 2014/2015. Gli azzurri partono forte, concentrati e aggressivi nei primi minuti sono padroni del gioco e hanno subito creato qualche pericolo prima due volte con Hamsik e poi Insigne che da solo, a tut per tu con il portiere, cerca la giocata difficile e sciupa una clamorosa occasione. Da questo momento in poi si spegne la luce del Napoli e si accende quella dei baschi che con fraseggi rapidi e sfruttando il gioco sulle fasce, cominciano ad affacciarsi con insistenza dalle parti di Rafael. Ed al 41', de Marcos s'involа sulla fascia, cross al centro dove c'è pronto Muniain che stoppa e tira preciso nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole Rafael. Non c'è tempo per un reazione istantanea dei partenopei che all'intervallo raggiungono gli spogliatoi in svantaggio di una rete. I secondi 45' cominciano con la squadra basca che, con il risultato a favore, gestisce i ritmi di gioco senza rischiare e con il Napoli che non riesce a trovare varchi giusti per impensierire la difesa rossobianca. Bene Gargano in fase di interdizione, il migliore in campo in assoluto il "Mota" ma a centrocampo gli azzurri non hanno saputo costruire il loro solito gioco fatto di fraseggi e possesso, affidandosi spesso al lancio lungo, facile preda della coriacea difesa basca. Allora, per cambiare l'inerzia del match, Benitez ha optato per Mertens, richiamando Insigne. Qualche fischio del pubblico per Lorenzo che risponde con un gesto di insofferenza. Ma a cambiare le sorti della partita è un fantastico Higuain. Nonostante una condizione fisica non ottimale ed una partita fino al 68' con pochi spunti , l'argentino riesce a trovare la giocata da campione che riapre la partita. Azione personale in area di rigore e tiro ad incrociare imparabile per Iraizoz. Il Pipita fa 1-1 e il Napoli si risveglia. Trascinati anche dal pubblico che ritrova le giuste motivazioni per spingere i propri beniamini, gli azzurri finalmente riescono ad alzare i ritmi e attaccano con incisività. Due minuti dal pareggio è Callejon ad avere l'opportunità di ribaltare il risultato. Ma lo spagnolo si lascia ipnotizzare da Iraizoz, colpisce male e manda a lato. A 10' dal termine Benitez lancia un messaggio ai propri giocatori inserendo in campo Michu per Hamsik, rafforzando ancor di più la fase offensiva. Sono proprio i due subentrati nel secondo tempo e creare le maggiori occasioni. Prima Michu poi Mertens con un tiro potente dalla distanza, sfiorano il gol del vantaggio. Da qui alla fine è monologo azzurro, i partenopei cercano spasmodicamente il sorpasso che, a questo punto, sarebbe più che meritato. Ancora il folletto belga sulla fascia a far impazzire la difesa dell'Athletic. Doppio assist per Higuain in pochi minuti che prima trova sulla sua strada un miracoloso Iraizoz che respinge sul tiro ravvicinato e che poi manda leggermente alto sulla traversa. Si spegne così sull'1-1 questa partita di andata, risultato che obbliga gli azzurri a far la partita all'Estadio de San Mamès per conquistare la qualificazione. Gianluca Cotone

20/08/2014

HIGUAIN: ANDREMO IN SPAGNA PER CONQUISTARE LA CHAMPIONS

"Vogliamo giocare la Champions". Gonzalo Higuain gran protagonista in campo nell'andata dei play off al San Paolo. Splendido gol del Pipita che ha riaperto la sfida con il Bilbao fissando l'1-1. Il bomber argentino fa sentira la sua carica per il ritorno al San Mames. "Non ho molta voglia di parlare, voglio solo riposare e preparare la partita di mercoledì. Abbiamo la forza ed i mezzi per passare il turno". "Andremo a Bilbao per vincere e conquistare la qualificazione. Il Napoli vuole giocare la Champions".Rammarico ma anche speranza nelle parole di Miguel Britos: "Penso che nel primo tempo non abbiamo fatto bene ma abbiamo creato occasioni con Lorenzo e Marek. Nel secondo tempo siamo stati più aggressivi ed abbiamo pareggiato. Poi potevamo segnare due o tre volte e meritavamo il successo". Come ti trovi nella veste di terzino di fascia? "Il mister mi ha dato questo ruolo ed io sono disponibile e mi sto trovando bene anche a sinistra, ci metto tutto l'impegno possibile per dare il mio contributo alla squadra".La carica di Jorginho: "Non sarà facile ma neppure impossibile al ritorno. Stasera abbiamo dimostrato di poter mettere sotto il Bilbao, soprattutto nel secondo tempo". "Abbiamo commesso un errore nell'occasione del loror gol, ma poi ci siamo rialzati benissimo e la reazione ci poteva dare la vittoria. Manteniamo la calma e giochiamoci la qualificazione tra una settimana con fiducia". Stessa disamina quella di Raul Albiol: "Sappiamo che la qualificazione passa per i 180 minuti. Oggi volevamo vincere, è arrivato un pareggio e adesso abbiamo la seconda sfida. E' un campo difficile quello di Bilbao ma noi abbiamo potenzialità e forza per passare il turno al San Mames". "Oggi meritavamo di vincere, Gonzalo ha fatto un gran gol, potevamo segnare ancora, ma, bene, siamo ottimisti e fiduciosi per la partita di Bilbao" Fonte: SSC Napoli

20/08/2014

NAPOLI: UFFICIALE L'ACQUISTO DI DE GUZMAN

Johathan De Guzman è del Napoli. Il centrocampista olandese dopo le visite mediche ha firmato con la Società azzurra, trasferimento a titolo definitivo. Ad annunciarlo il tweet del Presidente De Laurentiis: "Benvenuto De Guzman". Queste le prime parole del neo acquisto azzurro: "Sono felice di essere arrivato a Napoli. Mando un saluto a tutti i tifosi azzurri, non vedo l'ora di cominciare". Contestualmente la Società azzurra ufficializza il passaggio di Federico Fernandez allo Swansea a titolo definitivo. Al difensore argentino vanno i ringraziamenti e gli in bocca al lupo della SSC Napoli per il prosieguo della sua carriera. - LA SCHEDA DI DE GUZMAN- Jonathan De Guzman è nato il 13 settembre del 1987 a Toronto da madre giamaicana e padre filippino. Canadese, ma naturalizzato olandese, ha iniziato la carriera nel Feyenoord. Ha giocato, poi, nel Majorca, nel Villarreal e nello Swansea. Con il Feyenoord, dal 2005 al 2010, 23 gol in 109 presenze in campionato ed una rete nelle 8 partite nelle coppa europee. Con il Majorca-2010/11 ha segnato 5 gol in 33 partite nella Liga. 20 le sue presenze con il Villarreal 2011/12. Dal 2012 allo Swansea dove in due stagioni ha totalizzato 9 gol in 71 presenze in Premier League e 3 reti in 17 partite in Europa. Nel suo palmares la coppa di Olanda del 2007/08 e la coppa di Lega inglese del 2012/13. In Nazionale ha segnato 5 gol in 16 presenze con la under 21. 13 le sue presenze in Nazionale con la quale ha conquistato il terzo posto a Brasile-2014. Ha affrontato il Napoli nell'Europa League-2013/14 con lo Swansea segnando il gol del momentaneo pareggio al San Paolo nel 3-1 dello scorso 27 febbraio. Fonte: SSC Napoli

20/08/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina, oggi mercoledì, per il Napoli dopo la gara di andata di play off contro l'Athletic Bilbao. Gli azzurri preparano il ritorno di mercoledì 27 al San Mames. Allenamento di scarico per chi ha giocato con l'Athletic, mentre per gli altri uomini della rosa partita a campo ridotto. Da segnalare un gol da applausi di Mertens che ha segnato in sforbiciata. Domani riposo, la ripresa è per venerdì mattina. Fonte: SSC Napoli

21/08/2014

NAPOLI-ATHLETIC BILBAO. UN'ANALISI TATTICA, UN PUNTO PER RIPARTIRE.

Sfida caldissima ed equilibrata doveva essere, quella tra Napoli e Athletic Bilbao, e tale è stata. Il discorso qualificazione resta ancora aperto, ovviamente, ma il risultato di 1-1 certo non mette tranquilli gli Azzurri, in vista del ritorno al San Mames della settimana prossima. Servirà il miglior Napoli, in terra basca, per staccare l'ambito biglietto d'accesso alla fase a gironi della massima competizione continentale. Il match, invero, era cominciato nel migliore dei modi, con l'affettuoso ricordo che al giovane Ciro Esposito è stato tributato dalla "sua" Curva, e con le note dell'inno UEFA, che come sempre ha innescato l'urlo del quasi cinquantamila del San Paolo, quell'urlo che fa vibrare i sismografi della vicina Università Federico II e che fa tremare le vene e i polsi ad ogni avversario si presenti al cospetto della torcida Azzurra. In campo, però, la nota "musichetta" non si è trasformata così semplicemente in una marcia trionfale pro-Napoli, anzi. Dopo un inizio teso ma grintoso, in cui pareva che gli Azzurri imponessero all'incontro l'andamento auspicato, i biancorossi hanno cominciato a rintuzzare le azioni dei ragazzi di Benitez, sciorinando un pressing a tutto campo e facendo notevole densità sulla mediana. Tuttavia in quel settore, per tutta la gara, il Napoli non è mai apparso in minoranza numerica, soprattutto grazie alla grinta strabordante di un Gargano che ha inseguito, "morso le caviglie" e sradicato palloni dalle gambe di chiunque indossasse una maglia a strisce -in barba alle critiche e alle voci di mercato, mai confermate, che lo vedrebbero sicuro partente- e grazie al lavoro di continuo, costante movimento svolto da Jorginho. Ai due centrali di centrocampo, ad infittire la mediana (come chiesto a gran voce dal tecnico) si sono uniti a più riprese i due centrali difensivi, in fase di possesso palla e proposizione, alternandosi ai continui ripiegamenti dei due esterni, Callejon e Insigne, quando c'è stato invece da andare a coprire la metà campo azzurra, in fase di non possesso. In questo, soprattutto nell'applicazione di questo movimento -vitale per gli equilibri del gioco di Benitez- sono stati bravissimi, l'ex-madridista e il nazionale Azzurro. Ma, ad inizio stagione, il continuo raccordo tra attacco e difesa, i tanti chilometri macinati dai quattro giocatori citati, non poteva non significare un dispendio d'energia importante. E si può ben immaginare che è innanzitutto per questo motivo che sia Insigne che Callejon, quando si sono trovati soli di fronte al portiere basco, non hanno avuto la necessaria lucidità per ribadire in rete le grandi occasioni che sono capitate loro. Stesso discorso per i numerosi passaggi imprecisi che hanno inanellato, in particolare negli ultimi venti minuti, Gargano e Jorginho. Certo, l'impegno e il massimo agonismo non sono mancati in nessuno dei giocatori impiegati da Rafa Benitez, ma un discorso a parte dev'essere doverosamente fatto per il furetto belga Mertens e per il Pipita Higuain. Il rapidissimo Dries, spesso inserito dall'allenatore a partita in corso, è stato ancora una volta artefice del vero cambio di marcia della squadra partenopea. E ancora una volta c'è da osservare che proprio questa "staffetta" tra lui e Insigne risulta letale per le difese avversarie. Così Mertens anche ieri ha dato piena ragione alle scelte di Benitez, avendo nelle sue corde proprio quel cambio di passo, quel puntare all'area avversaria da qualunque lato gli capiti, che ieri serviva all'attacco azzurro come un bicchiere d'acqua per un assetato. Dal suo piede sono partite tutte le azioni più pericolose che il Napoli ha creato nella sua fase migliore, quella che solo per una serie di casi fortuiti e di grandi parate del numero uno spagnolo non ha visto compiersi la completa rimonta della squadra di casa. L'attaccante vicecampione del mondo, infine, ha confermato ancora una volta di essere un giocatore di qualità assoluta e dal rendimento fuori dall'ordinario, sempre, in qualunque condizione fisica si trovi e in tutti i possibili contesti in cui ha operato. Per lunghi tratti della partita, ieri sera, e in particolare quando il Napoli si è trovato nella necessità di abbassare il baricentro della manovra, Higuain ha letteralmente fatto reparto da solo, non disdegnando nemmeno lunghe sgroppate per andare a pressare il portiere avversario, col solo intento di far risalire i compagni. Un pezzo di rara bellezza, poi, è stato il suo gol. Un campionario di abilità tecnica, potenza fisica, visione della porta ed equilibrio, tutto espresso nei tre secondi circa, nei quali, dopo uno stop impossibile ad addomesticare un passaggio non pulitissimo, ha messo palla a terra e ha fatto fuori i tre difensori che lo marcavano strettissimo e ha scaricato in rete con un diagonale di rara potenza, scoccato con tutta la rabbia che esprimeva specularmente lo stato d'animo dell'intero stadio. Una stoccata che pareva dicesse "io non ci sto!". Ed è proprio da quel suo urlo, dalla rabbia del Pipita, dalle stesse dichiarazioni che il "nove" Azzurro ha rilasciatilo nell'immediato dopopartita, che l'undici di Benitez deve prendere spunto per andare a sbancare il San Mames, quella "Catedral" nella quale nessuna squadra italiana ha finora mai vinto. Sette giorni, tanto manca alla resa dei conti. E sarà sfida senza appello. Carmine Ciniglia

21/08/2014

ATHLETIC BILBAO-NAPOLI, BIGLIETTI PER RESIDENTI IN SPAGNA

La SSC Napoli è lieta di annunciare che, in occasione della gara Athletic Club vs SSC Napoli, valida per i Play Off di Champions League, in programma il giorno 27 Agosto in Spagna alle ore 20.45, sarà messa a disposizione un'aliquota di biglietti per i tifosi napoletani che risiedono in Spagna e che manifestino la volontà di partecipare all'evento. La richiesta d'acquisto può essere effettuata dalle ore 13.00 del giorno 21 Agosto 2014 alle ore 15 del giorno 22 Agosto 2014, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: biglietteria.uefa@sscn.it, contenente la scansione di un valido documento di riconoscimento che attesti la residenza in Spagna. Il costo di ciascun tagliando è di euro 50, spettante all'Athletic Club Bilbao che ha autonomamente determinato il prezzo. Le richieste saranno catalogate in base all'ordine di arrivo e soddisfatte ovviamente nei limiti della disponibilità di biglietti. Sarà cura della SSC Napoli informare i richiedenti dell'esito positivo della richiesta, a mezzo email, fornendo tutte le informazioni utili per completare l'acquisto (che dovrà essere completato tassativamente entro le ore 13.00 del giorno 25 Agosto 2014), il cui pagamento avverrà attraverso il sito Listicket e che si completerà con il ritiro del biglietto presso lo stadio San Mamès di Bilbao. Le modalità per il ritiro dei biglietti saranno comunicate esclusivamente a coloro che hanno completato la procedura di acquisto. Fonte: SSC Napoli

21/08/2014

ATHLETIC BILBAO-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Per la gara Athletic Club Bilbao-SSC Napoli, valida per i Play Off di Champions League, in programma il giorno 27 agosto in Spagna, alle ore 20,45, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 13,00 di oggi, giovedi 21 agosto 2014, fino alle ore 13,00 di sabato 23 agosto 2014 e, comunque, fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedi 25, e martedi 26 agosto, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio San Mames di Bilbao, fornito dall' Athletic Club Bilbao, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante all' Athletic Club Bilbao e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 45,00 (per n° 1.507 posti) ed € 50,00 (per n°1.183 posti), cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. L'acquisto dei tagliandi avverrà secondo le disponibilità ed le indicazioni di vendita ricevute dall'Athletic Club BILBAO: 1° Ordine n° 311 biglietti a € 45,00 n° 319 biglietti a € 50,00 2° Ordine n°309 biglietti a € 50,00 n°341 biglietti a € 45,00 3° Ordine n° 555 biglietti a € 50,00 n° 855 biglietti a € 45,00 La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità diacquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, edil biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. La SSC Napoli è lieta di annunciare che, in occasione della gara Athletic Club vs SSC Napoli, valida per i Play Off di Champions League, in programma il giorno 27 Agosto in Spagna alle ore 20.45, sarà messa a disposizione un'aliquota di biglietti per i tifosi napoletani che risiedono in Spagna e che manifestino la volontà di partecipare all'evento. La richiesta d'acquisto può essere effettuata dalle ore 13.00 del giorno 21 Agosto 2014 alle ore 15 del giorno 22 Agosto 2014, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: biglietteria.uefa@sscn.it, contenente la scansione di un valido documento di riconoscimento che attesti la residenza in Spagna. Il costo di ciascun tagliando è di euro 50, spettante all'Athletic Club Bilbao che ha autonomamente determinato il prezzo. Le richieste saranno catalogate in base all'ordine di arrivo e soddisfatte ovviamente nei limiti della disponibilità di biglietti. Sarà cura della SSC Napoli informare i richiedenti dell'esito positivo della richiesta, a mezzo email, fornendo tutte le informazioni utili per completare l'acquisto (che dovrà essere completato tassativamente entro le ore 13.00 del giorno 25 Agosto 2014), il cui pagamento avverrà attraverso il sito Listicket e che si completerà con il ritiro del biglietto presso lo stadio San Mamès di Bilbao. Le modalità per il ritiro dei biglietti saranno comunicate esclusivamente a coloro che hanno completato la procedura di acquisto. Fonte: SSC Napoli

21/08/2014

NAPOLI: VARGAS AL QUEENS PARK RANGER

Edu Vargas al QPR. Il Napoli ufficializza il passaggio dell'"attaccante cileno ceduto al Club inglese in prestito con diritto di riscatto. Fonte: SSC Napoli

22/08/2014

IL NAPOLI SI È ALLENATO STAMATTINA. DE GUZMAN, LAVORO COMPLETO CON LA SQUADRA

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di ritorno con l'Athletic Bilbao di mercoledì 27 al San Mames. Primo giorno di allenamento per il nuovo acquisto De Guzman che ha svolto lavoro completo con il gruppo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Di seguito seduta finalizzata al possesso palla e chiusura con partitelle attacco contro difesa. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

23/08/2014

NAPOLI: UNA ROSA ANCORA DA COMPLETARE

Prosegue la marcia di avvicinamento al delicato e fondamentale matchdi ritorno con l'A. Bilbao, in programma mercoledi. Gli azzurri si allenano nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno per presentarsi al San Mames nelle migliori condizioni. Occorrerà una grande prova per tornare a casa con la qualificazione ai giorni e il Napoli puo' senz'altro farcela. Nella gara di andata, gli azzurri non hanno saputo esprimere il loro solito gioco, almeno per tutto il primo tempo. ma sono stati arrembanti nella nell'ultima mezzora, quando, dopo il pareggio di Higuain, hanno più volte sfiorato il gol della vittoria. La gara ha confermato che c'e' la necessità di inserire ancora qualche tassello. Ha firmato da poco con il club partenopeo de Guzman. Il giocatore naturalizzato olandese è senza dubbio un ottimo elemento per la metà campo azzurra, con qualità e duttilità apporterà il suo contributo sia in fase difensiva che soprattutto di impostazione. A completare il centrocampo ci sono Jorginho, che si sta adattando sempre di più agli schemi di Benitez, il quale può essere affiancato da Inler, Dzemaili (che pero' è in partenza) e Gargano, rientrato dal prestito e subito valorizzato dal tecnico spagnolo che lo ha schierato in campo dal primo minuto proprio contro i baschi. L'uruguaiano ha ripagato la fiducia del mister con un'ottima prestazione. Ma comunque con un mercato incerto non si può neanche essere sicuri della sua permanenza a Napoli e, quindi, considerando anche la cessione di Behrami, un altro innesto nel reparto è da ritenersi necessario. Nella gara di martedì è parso evidente anche che l'immenso talento del Pipita ha rimesso il Napoli in gioco. Ovviamente non può che far felice il tecnico e i tifosi la presenza in rosa di un campione del calibro di Higuain, però è lecito preoccuparsi se si pensa che l'argentino, inevitabilmente, non potrà sempre essere presente in campo. Il club partenopeo è impegnato su tre fronti e, quindi, è impensabile far affidamento solo ad una prima punta che, peraltro, dovrà anche rispondere alle convocazioni della sua nazionale. Le alternative in rosa non mancano ma sia Michu per condizione fisica che Duvan per inesperienza, non forniscono le garanzie sufficienti se l'obiettivo, come dichiarato anche dal Presidente De Laurentiis e dallo stesso Benitez, è quello di lottare per lo scudetto. Michu, il cui valore tecnico non è in discussione, deve pero' ritrovare i giusti ritmi e soprattutto il feeling con il calcio italiano e con il gioco dettato dal tecnico spagnolo. Duvan, riconfermato, pur avendo dimostrato buone doti realizzative, non è sembrato pronto per sfide di un certo livello. E, infine, c'è Pandev che però sembra sempre più distante dal Napoli e non è stato neanche inserito nella lista Champions. Dunque, a pochi giorni dalla fine del calciomercato, dopo aver anche ceduto Vargas al QPR, la dirigenza azzurra potrebbe ancora intervenire per acquistare un altro attaccante, una prima punta con tanti gol nel Dna, per avere anche maggiore competitività sia in Italia che in Europa. In tutti gli altri settori della squadra la concorrenza è molto serrata, con giocatori di pari livello, in attacco la forbice tra il fuoriclasse Higuain e gli altri compagni di reparto è ancora troppo ampia e,da un lato occorre ridurre il gap con Juve e Roma, dall'altro tener d'occhio Fiorentina e Inter che saranno concorrenti temibili nel corso della stagione. Gianluca Cotone

23/08/2014

BIGLIETTI PER ATHLETIC BILBAO-NAPOLI, ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Per la gara Athletic Club Bilbao-SSC Napoli, valida per i Play Off di Champions League, in programma il giorno 27 agosto in Spagna, alle ore 20,45, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che fino alle ore 13,00 di oggi, sabato 23 agosto 2014, e, comunque, fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedi 25, e martedi 26 agosto, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio San Mames di Bilbao, fornito dall' Athletic Club Bilbao, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante all' Athletic Club Bilbao e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 45,00 (per n° 1.507 posti) ed € 50,00 (per n°1.183 posti), cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. L'acquisto dei tagliandi avverrà secondo le disponibilità ed le indicazioni di vendita ricevute dall'Athletic Club BILBAO: 1° Ordine n° 311 biglietti a € 45,00 n° 319 biglietti a € 50,00 2° Ordine n°309 biglietti a € 50,00 n°341 biglietti a € 45,00 3° Ordine n° 555 biglietti a € 50,00 n° 855 biglietti a € 45,00 La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità diacquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, edil biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. La SSC Napoli è lieta di annunciare che, in occasione della gara Athletic Club vs SSC Napoli, valida per i Play Off di Champions League, in programma il giorno 27 Agosto in Spagna alle ore 20.45, sarà messa a disposizione un'aliquota di biglietti per i tifosi napoletani che risiedono in Spagna e che manifestino la volontà di partecipare all'evento. La richiesta d'acquisto può essere effettuata dalle ore 13.00 del giorno 21 Agosto 2014 alle ore 15 del giorno 22 Agosto 2014, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: biglietteria.uefa@sscn.it, contenente la scansione di un valido documento di riconoscimento che attesti la residenza in Spagna. Il costo di ciascun tagliando è di euro 50, spettante all'Athletic Club Bilbao che ha autonomamente determinato il prezzo. Le richieste saranno catalogate in base all'ordine di arrivo e soddisfatte ovviamente nei limiti della disponibilità di biglietti. Sarà cura della SSC Napoli informare i richiedenti dell'esito positivo della richiesta, a mezzo email, fornendo tutte le informazioni utili per completare l'acquisto (che dovrà essere completato tassativamente entro le ore 13.00 del giorno 25 Agosto 2014), il cui pagamento avverrà attraverso il sito Listicket e che si completerà con il ritiro del biglietto presso lo stadio San Mamès di Bilbao. Le modalità per il ritiro dei biglietti saranno comunicate esclusivamente a coloro che hanno completato la procedura di acquisto. Fonte: SSC Napoli

23/08/2014

SUPERCOPPA DI SPAGNA: BATTUTO IL REAL, FA FESTA L'ATLETICO MADRID

Dopo aver vinto la Liga, l'Atletico Madrid targato Simeone inizia nel migliore dei modi anche la nuova stagione, battendo il Real Madrid nel match di ritorno della supercoppa di Spagna e conquistando così un prezioso trofeo. Dopo l'1-1 dell'andata, allo stadio Vicente Calderon sono bastati due minuti all'Atletico per sistemare definitivamente la questione, andando a bersaglio con il nuovo acquisto Mandzukic. Poi, come di consueto, grinta ed equilibri tattici perfetti per i padroni di casa, guidati abilmente dalla panchina dal determinatissimo tecnico Simeone. La Redazione

23/08/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITA. DOMANI SEDUTA MATTUTINA

Allenamento mattutino, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di ritorno con l'Athletic Bilbao di mercoledì 27 al San Mames.La squadra ha svolto la prima parte di seduta con riscaldamento e lavoro atletico sul campo. Successivamente partita a campo grande in due tempi conclusa con gol di Duvan, Hamsik, Higuain e Mertens. Domani ancora seduta di mattina. I nuovo acquisto azzurro De Guzman al suo secondo giorno di allenamento col gruppo. Fonte: SSC Napoli

24/08/2014

TIM CUP: PALERMO, CROLLO CASALINGO. ATALANTA E CAGLIARI QUALIFICATE

Tre formazioni di serie A erano impegnate ieri nel turno di Tim Cup. Il Palermo è sorprendentemente crollato in casa sotto i colpi di uno spietato Modena che ha capitalizzato al meglio le occasioni chiudendo sullo 0-3. Nessun problema invece per Atalanta e Cagliari, che hanno regolato nei rispettivi match casalinghi Pisa e Catania. Risultato identico per le due formazioni che hanno vinto 2-0. A Bergamo, reti di Cigarini e Spinazzola, a Cagliari invece sono andati a segno Sau e Farias. La Redazione

24/08/2014

LIGA: ATHLETIC BILBAO BATTUTO DAL MALAGA

L'Athletic Bilbao, avversario del Napoli nel preliminare di Champion's League, è stato battuto nella prima giornata di campionato dal Malaga. Alla 'Rosaleda' i padroni di casa hanno superato i baschi al termine di una partita particolarmente tesa, grazie alla rete messa a segno da Luis Alberto al 35°. Due espulsioni nella fila del Malaga, e finale arrembante del Bilbao che trova il pari al 95° con un colpo di testa del portiere Iraizoz sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma è tutto inutile perchè l'arbitro annulla. Da sottolineare il fatto che nonostante mercoledì sia in programma il ritorno del preliminare di Champion's, il tecnico Valverde ha rinunciato al possibile turn over e ha schierato la stessa formazione messa in campo al San Paolo. La Redazione

24/08/2014

CASTELVOLTURNO: POSSESSO PALLA E ALLENAMENTO TECNICO TATTICO PER GLI AZZURRI

Allenamento mattutino oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di ritorno con l'Athletic Bilbao di mercoledì 27 al San Mames.Seduta divisa in quattro fasi. La squadra ha svolto prima esercizi in palestra, successivamente lavoro di possesso palla sul campo e di seguito allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitella a metà campo. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

24/08/2014

NAPOLI: AUGURI A COLOMBO E A MISTER PECCHIA

Doppio compleanno in casa azzurra. Roberto Colombo compie 39 anni e Fabio Pecchia 41. Il portiere azzurro è nato a Monza il 24 agosto 1975, il vice allenatore azzurro è nato a Formia nello stesso giorno del 1973. A Colombo e Pecchia vanno gli auguri della nostra redazione La Redazione

25/08/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, DOMANI LA PARTENZA PER BILBAO

Allenamento mattutino, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di ritorno con l'Athletic Bilbao di mercoledì 27 al San Mames. La squadra in avvio ha fatto riscaldamento e corsa in gruppo. Successivamente esercitazioni tattiche con movimenti senza palla. Di seguito partitine a tema a campo ridotto ed attacco contro difesa. Chiusura con schemi: cross e tiri in porta. Domani partenza per Bilbao. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Contini, Maggio, Mesto, Henrique, Albiol, Britos, Koulibaly, Zuniga, Ghoulam, Gargano, Jorginho, Inler, Insigne, Callejon, Mertens, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

25/08/2014

DE GUZMAN: IL NAPOLI È UNA GRANDE SQUADRA, PER ME È UN ONORE ESSERE QUI

E' il giorno di Jonathan de Guzman. A Castelvolturno è stato presentato alla stampa il nuovo acquisto del Napoli, centrocampista duttile, tecnico e con grande propensione alla fase realizzativa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Mi sento già il benvenuto a Napoli. I prossimi giorni saranno importanti per la squadra e per i tifosi. Mi dispiace non poter giocare questa gara con il Bilbao ma in squadra ci sono tanti grandi giocatori che sapranno dare il meglio. La posizione che preferisco ricoprire è quella di trequartista ma non ho alcuna preclusione per altri ruoli. Ho già giocato in Spagna, Olanda ed Inghilterra, mi fa piacere affrontare questa nuova sfida con il campionato italiano e, soprattutto, con il Napoli che quast'anno sarà impegnato in tante competizioni. Cerchero' di dare alla squadra il mio contributo per una grande stagione. E' chiaro che mi piacerebbe vincere lo scudetto. Ho scelto il numero 6 perche' è quello che avevo quando giocavo in Olanda e poi preferisco sempre avere un numero che è ricompreso tra l'1 e l'11. Al San Mames non sarà facile anche perche' ci sarà un grande tifo. Il Napoli pero' ha le qualità per fare bene. Ho già parlato con benitez e, oltre alla posizione di trequartista, c'e' anche quella di mediano che puo' interessarmi ma naturalmente deciderà il mister. Ricordo che quando ero allo Swansea preparammo con attenzione la gara con il Napoli ed oggi per me è una grande emozione essere qui. Benitez è un'icona del calcio internazionale e sicuramente saperlo qui a Napoli ha influito sulla mia decisione. Lo scudetto è certamente il trofeo più importante. Da quando sono arrivato ho sentito parlare della Juve e della rivalità sportiva che esiste tra i due club ma adesso è prematuro parlarne. Ho ricevuto una bellissima accoglienza dai tifosi e dai compagni, cerchero' di fare del mio meglio. Giocare al Mondiale è stata una grande emozione. Ora ci vorrà un po' di tempo per ritrovare la forma migliore ma mi impegnero' al massimo. La posizione che il mister ha scelto per me è a centrocampo ma se ci dovessero essere altre priorità sono a disposizione. Credo di avere una buona visione di gioco e mi piacerebbe anche battere i calci di punizione." La Redazione

26/08/2014

CALLEJON: PRONTI A FARE LA PARTITA PERFETTA

' in corso di svolgimento la conferenza stampa della SSC Napoli in vista del match di Champion's League contro il Bilbao. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni di Callejon: Callejon: "siamo qui per passare il turno sappiamo che sarà difficile soprattutto nei primi 15 minuti e dovremo scendere in campo con grande concentrazione. Dobbiamo pensare che se passiamo il turno andiamo a giocare la Champion's. In squadra abbiamo tanti giocatori di qualità, possiamo vincere. Il pareggio avvantaggia il Bilbao ma noi vogliamo fare la partita perfetta e fare gol. A Napoli abbiamo giocato bene, abbiamo creato anche alcune occasioni per fare gol ma è chiaro che in questa competizione le squadre sono forti e non è facile. Sicuramente prenderanno l'iniziativa così come e' nella loro filosofia ma siamo pronti. Cercheremo di replicare e di fare gol ma sono ben conscio che l'ambiente sarà "caldo" al San Mames, stadio che per ogni calciatore rappresenta un'esperienza unica". Antonello Giannetti

26/08/2014

BENITEZ: NAPOLI E BILBAO SQUADRE SIMILI. GIOCHEREMO PER VINCERE

A Bilbao, si è appena conclusa la conferenza stampa di Rafa Benitez. Queste le sue dichiarazioni: Benitez: "Abbiamo rispetto del nostro avversario ma siamo sicuri delle nostre forze e vogliamo andare avanti. So che abbiamo una buona rosa e se anche non dovessimo qualificarci non cambia nulla rispetto al nostro mercato e al nostro progetto che continua. Il Bilbao ha giocato bene a Napoli ma noi abbiamo avuto quattro o cinque occasioni da gol. Domani occorre essere più precisi. Non sono preoccupato ma impegnato a lavorare con i ragazzi per prepararli al meglio. Il Bilbao ama il calcio offensivo e penso che attaccheranno alla ricerca del gol per qualificarsi ma siamo due squadre simili. Loro hanno un piccolo vantaggio dal punto di vista atletico ma cercheremo di ridurlo. Non ho ancora deciso la formazione, vedremo domani. Higuain deve essere decisivo per noi in ogni partita perché può fare sempre la differenza. Zuniga e' disponibile come gli altri, faremo le scelte dal punto di vista tattico e non fisico tenuto anche conto del fatto che in Champions posso contare su 18 giocatori mentre in campionato sono 22. Il Bilbao non gioca la Champions da 16 anni e questo può essere importante per loro che hanno una città intera alle spalle alla ricerca della qualificazione. Il Napoli e' sempre alla ricerca del gol, affronteremo la gara per vincere". Antonello Giannetti

26/08/2014

CHAMPION'S LEAGUE: A BILBAO, ALLENAMENTO DI RIFINITURA PER IL NAPOLI

Al termine della conferenza stampa di Benitez e Callejon il Napoli ha iniziato l'allenamento di rifinitura al San Mames. Dopo un breve riscaldamento, il tecnico ha dato ordine di iniziare una partita a due tocchi, al fine di testare al meglio il terreno di gioco in vista del presumibile pressing forsennato dei baschi. Calciatori sereni ma molto concentrati, e in ogni caso consapevoli di dover dare il massimo per portare a termine una missione complicata ma non impossibile. Nessuna anticipazione sulla formazione titolare, e anche dopo quest'ultimo allenamento difficile capire se Benitez ha in mente qualche mossa a sorpresa. La Redazione

27/08/2014

IL NAPOLI AL BIVIO-CHAMPIONS. SCENARI A CONFRONTO.

Ore di attesa, quelle che ci separano dal fischio d'inizio del Signor Cuneyt Cakir, la giacchetta nera turca designata per dirigere il delicatissimo match da in/out, lì al San Mames di Bilbao, mercoledì sera. Giornate, quelle vissute finora da ciascun tifoso del Napoli, in cui l'ansia s'è alternata alle più varie ipotesi sulla miglior formazione che Benitez potrebbe schierare, nel decisivo incontro in terra basca. Ma ciò che nei fatti resta oggettivo è che l'una o l'altra delle due contendenti resterà fuori dalla Champions League 2014/15, dovendosi "accontentare" della qualificazione di diritto alla fase a gironi di Europa League. Di conseguenza, solo una tra Napoli e Athletic Bilbao potrà vedere coronati gli sforzi di un anticipato inizio di preparazione e, ancor di più, veder realizzato il progetto societario di accesso al tabellone principale della massima competizione europea, con tutti gli ovvi vantaggi che tale qualificazione porterà con sé. Sul versante Azzurro, giunti a questo punto della preparazione pre-campionato e a quello –altrettanto importante- del calcio mercato, si può certamente affermare che l'esito del Preliminare di Champions rappresenterà un vero e proprio spartiacque per le sorti della squadra nel prossimo futuro. E forse non solo in quello. Dopo soli quarantacinque giorni dall'inizio della preparazione atletica –ad eccezione dei tanti calciatori reduci dai Mondiali, i quali si allenano da non più di venti giorni in totale- e dopo le estenuanti trattative di mercato condotte sinora dai dirigenti partenopei (e ci riferiamo solo a quelle per le quali sono state formulate offerte ufficiali dal Club Azzurro), il Napoli ha infatti di fronte due alternative: nell'auspicabile caso di una vittoria Azzurra, la qualificazione alla fase a gironi di Champions aprirebbe le porte ad una forte ventata di entusiasmo e indurrebbe la Società a stringere i tempi per mettere sotto contratto alcuni calciatori di alto profilo, nei restanti quattro giorni di mercato, tra quelli richiesti dall'allenatore. Tutto questo grazie anche al premio di partecipazione riconosciuto dalla UEFA alle squadre qualificate, e grazie all'indiscutibile prestigio che una nuova partecipazione al torneo conferirebbe al sodalizio di Castel Volturno. Sarebbe infatti la seconda partecipazione consecutiva alla Champions League e la terza negli ultimi quattro anni. Nel malaugurato caso di una sconfitta degli Azzurri, invece, si correrebbe il rischio di perdere i contatti con qualche calciatore di altissima fama, che non vedrebbe di buon occhio la sua non-partecipazione alla prestigiosa Champions, e quindi la dirigenza Azzurra dovrebbe (verosimilmente) mettere mano al "Piano B", ovvero dare corpo e concretezza ad una serie di trattative che, siamo certi, sono già state avviate sottotraccia per garantire al Napoli e al suo Mister il rinfoltimento quali-quantitativo del settore arretrato e soprattutto della linea mediana, ad oggi orfana di Behrami, sulla quale s'impernia tutto il gioco di Benitez. La prima ipotesi, accompagnata dalle inebrianti note dell'inno UEFA, rappresenterebbe indubbiamente la via per continuare a sognare, un nuovo passo nella realizzazione del "progetto di crescita" più volte citato dal Presidente De Laurentiis. La seconda, invece, porterebbe il Napoli e l'ambiente tutto a concentrarsi quasi naturalmente sulla corsa al titolo nazionale, mettendo inevitabilmente il Campionato in cima alla lista degli obiettivi da perseguire in questa stagione. Ma, si badi, anche in questa seconda eventualità la rosa del Napoli andrà opportunamente rinforzata. Anche se, insomma, per quest'anno il Pubblico partenopeo dovesse rinunciare alle emozioni della nota musichetta Champions (e la Società rinunciare, di conseguenza, ai generosi premi che l'accompagnano) sarà necessario mettere a disposizione di Rafa Benitez una squadra attrezzata per mantenere il livello faticosamente raggiunto negli ultimi anni, e pronta a competere alla pari con le grandi avversarie, su tutti e tre i fronti che vedranno il Napoli impegnato già da domenica prossima, data del debutto in Campionato. Il Napoli, sia chiaro, è e resta una bella e solida realtà del calcio italiano ed europeo, ma è ovvio che in un momento tanto importante ci si attenda un colpo di coda che, in campo come fuori, permetta ai colori Azzurri di confermarsi ai massimi livelli. Quelli che competono a questa Città e alla sua impareggiabile torcida. Carmine Ciniglia

27/08/2014

NAPOLI, CROLLO SENZA ATTENUANTI. HAMISK ILLUDE, DISTRAZIONI FATALI CONDANNANO GLI AZZURRI

Serata complicata per il Napoli che a Bilbao è costretto a vincere o a pareggiare segnando almeno due gol per poter accedere alla fase a gironi della Champion's League. Fortissima la pressione del pubblico, e grande pressing dei padroni di casa che occupano immediatamente la metà campo azzurra. Il Napoli mostra grande cuore e tanto carattere, mancando però di qualità in fase di impostazione, e finendo così per regalare troppo spesso palla al Bilbao dopo averla faticosamente conquistata. Una palla gol per Callejon e una bella conclusione di Higuain, nulla di più per i partenopei in fase offensiva, mentre il Bilbao ha almeno un paio di ghiotte palle-gol, ma non riesce a concretizzarle. Al termine dei primi 45 minuti, il risultato resta così inchiodato sullo 0-0 iniziale. C'è bisogno di un colpo di un campione, e Marek Hamisk cancella in un attimo tutte le difficoltà della scorsa stagione. Letale il sinistro del capitano, che si infila imparabilmente nella porta avversaria. Un vantaggio che ovviamente caricaca gli azzurri e 'punge' il Bilbao che reagisce ma trova prontissimo tra i pali Rafael. Ma il match è caldissimo e la distrazione di Maggio, che lascia tutto solo Aduriz in area, è fatale: l'attaccante ne approfitta e infila l'1-1. Il Napoli continua a farsi male da solo, e su un lancio lungo Albiol, Maggio e Rafael incredibilmente lasciano palla ar Aduriz che può andare a bersaglio a porta vuota. L'incubo è appena iniziato, Maggio e Rafael si addormentano nuovamente e Ibai Gomez va comodamente ad insaccare il terzo gol. Inutile gettare la croce addosso alla squadra, che ha profuso il massimo impegno. Evidenti e ben noti i problemi in alcuni reparti, che dovevano essere risolti preventivamente con qualche acquisto mirato. La condizione atletica precaria, e qualche assenza che resta tutta da chiarire (Zuniga, Inler, Henrique) hanno ovviamente contribuito a evidenziare ulteriormente quelle crepe che già nelle amichevoli precampionato erano emerse in tutta la loro gravità Antonello Giannetti

27/08/2014

BENITEZ: SCELTE CONDIZIONATE DAL MONDIALE. PENSIAMO AL FUTURO.

Al termine del match contro il Bilbao, il tecnico del Napoli Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Gli errori hanno deciso il match. La presenza di Inler poteva essere utile per la fase di impostazione ma Gargano e Jorginho hanno svolto bene il compito assegnato anche in fase difensiva. Lavoreremo per fare in modo che questi errori non si ripetano. Adesso dobbiamo guardare avanti e pensare alla prossima gara. Non e' solo un problema di mercato, c'è stato anche il mondiale. Dobbiamo gestire meglio il possesso palla e ritrovare la giusta condizione e tranquillità. Dopo il nostro vantaggio mi sentivo tranquillo e speravo nel raddoppio ma poi abbiamo commesso troppi errori. Dopo la partita ho parlato con il Presidente, dobbiamo pensare al futuro tanto non e' possibile cambiare quanto accaduto. Sono arrabbiato e deluso perché non abbiamo saputo gestire la gara e per gli errori connessi. Dal punto di vista psicologico bisogna preparare la prossima gara per non sbagliare. In campo abbiamo giocatori di caratura internazionale, non c'è alcun problema di esperienza. Quando si perde siamo tutti responsabili, ora dobbiamo solo pensare alla prossima gara. Antonello Giannetti

28/08/2014

NAPOLI FUORI DALLA CHAMPION'S LEAGUE, ORA OBBLIGATORIO RIPARTIRE FORTE

Era un bivio fondamentale, la sfida da brividi tra Napoli e Athletic Bilbao. Le due compagini si sono affrontate per un posto nei gironi della Champion's League 2014/2015. Al San Paolo era finita 1-1, risultato che sorrideva agli spagnoli e poneva gli azzurri in una posizione scomoda. Al San Mames si gioca dunque il match di ritorno.Che si tratti di una partita importante lo si evince già dall'ingresso in campo dei giocatori accompagnati da un clima molto teso e caloroso dei tifosi di casa. Pronti via si parte a ritmi altissimi con entrambe le squadre che vogliono imporre il proprio gioco e comandare le manovre. Subito un'occasione per parte nei primi minuti, protagonista Higuain che prova dalla distanza ma spedisce a lato. Molta densità a centrocampo non permette un gioco fluido, così sono i padroni di casa a rendersi pericolosi sfruttando le vie esterne. Sono i due centrali difensivi, Gupergi e Laporte, che sfiorano il vantaggio quando portandosi in avanti su calci piazzati entrambi trovano il giusto tempo nello stacco ma peccano di concretezza sotto porta. Nei minuti finali l'Athletic Bilbao cerca i suoi interpreti offensivi soprattutto con lanci lunghi e i partenopei provano a recuperare palla per partire con rapidi contropiedi molto sofferti dalla difesa basca, manovre però poco precise che fanno scadere così i primi 45' sul risultato di 0-0. Nel secondo tempo basta un minuto di gioco per cambiare le sorti dell'incontro. Dopo un'azione disordinata del Napoli, Hamsik si ritrova in possesso della palla al limite dell'aria e con un sinistro preciso e potente supera Iraizoz. 0-1 ed ora sono gli spagnoli a dover rincorrere. Gli uomini allenati dal tecnico Valverde provano subito a riprendersi dalla doccia gelida dello slovacco con un tiro dalla distanza di Balenziaga che però trova sulla sua strada un super Rafael che alza sulla traversa. Il portiere azzurro non può far nulla però 10 minuti dopo quando da calcio d'angolo Aduriz, graziato da una mancata marcatura della difesa partenopea, lasciato solo a pochi metri dalla linea di porta ha tutto il tempo per stoppare e insaccare riportando il risultato in equilibrio. Dopo il pareggio, anche se il Napoli sembra ancora al comando della partita con il Pipita che ci riprova dalla distanza calciando troppo centrale, protagonista è di nuovo il centravanti dell'Athletic Bilbao: al 69' Iraizoz sfrutta un incomprensione della difesa azzurra e dell'estremo difensore che lasciano filtrare un lancio lungo facile da trasformare in gol. Nel frattempo entrano prima Britos per Ghoulam e poi Insigne e Duvan rispettivamente per Hamsik e Mertens. Ma gli azzurri non hanno una pronta reazione e così subiscono al 74' il terzo gol. Forse viziato da fuorigioco ma comunque con qualche demerito di una difesa non troppo attenta arriva il 3-1 firmato dal subentrato Ibai Gomez, che si inserisce alle spalle della retroguardia e infila la palla nell'angolo basso. Inevitabilmente gli ultimi minuti scorrono veloci con il possesso dei padroni di casa rallentano il ritmo grazie anche alle poche motivazioni della squadra azzurra. Ora l'obiettivo è ricaricarsi e dimenticare subito la sconfitta, per riprendere nel migliore dei modi una stagione che sta ancora per cominciare e che vedrà comunque gli uomini di Benitez impegnati lo stesso su tre fronti, atteso che adesso saranno inseriti in Europe League. Gianluca Cotone

28/08/2014

GHOULAM, FRATTURA ALL'ULNA DEL BRACCIO SINISTRO

Frattura all'ulna del braccio sinistro per Faouzi Ghoulam. Questo l'esito degli esami clinici che l'esterno azzurro ha effettuato questa mattina, subito dopo il rientro da Bilbao, alla Clinica Coppola Pinetamare. Ghoulam, che si era infortunato durante il match del San Mames, si sottoporrà ad un piccolo intervento di riduzione della frattura ed in serata tornerà a casa. Ad inizio della prossima settimana il difensore azzurro potrà riprendere gli allenamenti seguendo una tabella personalizzata di lavoro differenziato. Il suo pieno recupero è stimato intorno ai 20 giorni. Ghoulam non potrà, pertanto, rispondere alla convocazione della Nazionale algerina per la doppia sfida con Etipioa e Malì. Fonte: SSC Napoli

28/08/2014

GENOA - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG.BANTI DI LIVORNO

Parte domenica la Serie A e il Napoli cparte la sua stagione in trasferta. Gli azzurri faranno visita al Genoa, nel match in programma alle 20,45 diretto dal Sig. Banti di Livorno. Questi i precedenti tra le due squadre. Le 53 partite in casa del Genoa tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 1973/74 si è giocato sul neutro di Piacenza) 23 vittorie del Genoa 18 pareggi 12 vittorie del Napoli 91 gol del Genoa 67 gol del Napoli L'ultima vittoria del Genoa 3-2 il 29 gennaio 2012 31' p.t. Palacio (G), 36' p.t. Gilardino (G), 25' s.t. Palacio (G), 35' s.t. Cavani (N), 37' s.t. Lavezzi (N) L'ultimo pareggio 0-0 il 10 giugno 2007 (in serie B) L'ultimo in serie A è il 3-3 del 25 settembre 1994 L'ultima vittoria del Napoli 0-2 il 28 settembre 2013 14' p.t. e 25' p.t. Pandev (N) - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 140 presenze in serie A e 65 in B I venti precedenti con il Napoli tra campionato e coppa Italia: undici vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli

2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 6 gennaio 2014: Napoli-Sampdoria 2-0 29 gennaio 2014: Napoli-Lazio 1-0, in coppa Italia 24 febbraio 2014: Napoli-Genoa 1-1 13 aprile 2014: Napoli-Lazio 4-2 COSI' IN CARRIERA: 205 presenze (140 in A e 65 in B) 97 vittorie interne (il 47,3%) 56 pareggi (il 27,3%) 52 vittorie esterne (il 25,4%) 942 ammonizioni (più di 4 a partita) 55 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 39 rigori (circa uno ogni cinque partite) 6.187 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

28/08/2014

EUROPE LEAGUE: TUTTO FACILE PER L'INTER, QUALIFICAZIONE SOFFERTA PER IL TORINO

Torino soffre, ma alla fine vince 1-0 contro un modesto avversario, l'RNK Spalato, e ottiene la qualificazione alla fase a gironi dell'Europe League. Il gol decisivo è stato realizzato da El Kaddouri, freddo nella trasformazione di un rigore abbastanza generoso concesso al 22°del primo tempo. Punteggio tennistico per l'Inter, che rifila un 6-0 agli islandesi dello Stjarnan. Enorme il divario tecnico tra le due squadre, tanto che il match è stato poco più di un semplice allenamento con tiro al bersaglio per i nerazzurri, a segno con Kovacic (tripletta), Icardi (doppietta) e con il nuovo acquisto Osvaldo. La Redazione

29/08/2014

NAPOLI: ERRORI DI STRATEGIA E DI CAMPO, ADDIO CHAMPIONS E ATTENZIONE AL CAMPIONATO

Il primo verdetto della stagione del Napoli è negativo. Fuori dalla Champions, per mano dell'A.Bilbao, una squadra sicuramente coraggiosa e agonisticamente valida ma evidentemente inferiore agli azzurri dal punto di vista tecnico. Errori difensivi clamorosi nella gara di ritorno e gol divorati in quella di andata hanno fatto la differenza, però riteniamo che vada effettuata un'analisi più ampia. In ogni caso, il verdetto del campo, insindacabile, ha estromesso gli azzurri dal torneo e li ha rimandati alla Europe League che, indipendentemente dal minore appeal economico e sportivo, resta una competizione importante da onorare al meglio. Il Napoli, pero' deve recitare il mea culpa per questa dolorosa eliminazione. Ovviamente nel calcio non esiste la riprova ma da tempo, segnaliamo il ritardo della società partenopea in sede di calciomercato. Sono arrivati un giovane di belle speranze come Koulibaly, il secondo portiere Andujar al posto dello strepitoso Reina, Michu e de Guzman, quest'ultimo acquistato dopo la formalizzazione della lista Uefa. Per quanto visto finora, non ha sorpreso la scelta di spedire Michu in tribuna nella gara al San Mames. E qui nasce la prima domanda. Nessuno discute le qualità tecniche del ragazzo ma, considerato anche che c'erano tanti reduci dal Mondiale e che i nuovi arrivi dovevano essere già pronti per affrontare al meglio il preliminare, perche' acquistare un giocatore fermo da mesi? E perchè, allora, accertato che lo spagnolo non è al meglio,non è stato inserito Pandev nella lista Uefa? Forse perche' il macedone è fuori dal progetto? E anche se fosse? Nel frattempo è ancora un calciatore azzurro e, per esperienza internazionale e talento, sarebbe stato utilissimo anche per uno spezzone del match. Gli interrogativi non finiscono qui. Che fine hanno fatto Zuniga ed Henrique? Possibile che non hanno nelle gambe neanche un tempo, al punto da sacrificare sull'esterno Maggio che non ha le caratteristiche da difensore e che già nella gara di andata al San Paolo ha patito l'avversario? E' vero che i due hanno preso parte al Mondiale ma tutti gli altri giocatori, nelle altre squadre, scendono regolarmente in campo, compreso nel Napoli. L'anno scorso, soprattutto in posizione di esterno, il brasiliano si è disimpegnato alla grande, sorprendendo tutti. Ora, che cosa è cambiato? Il colombiano ha giocato un ottimo mondiale, è uno dei migliori esterni in circolazione e, per ammissione dello stesso Benitez e del Presidente (e noi concordiamo), l'anno scorso il Napoli ha pagato dazio alla sua lunga assenza.. E Inler? neanche un minuto nelle due gare, dove il Napoli a centrocampo, nonostante la buona prova del combattente Gargano, ha sofferto il pressing dei baschi, al punto da ricorrere ai lanci lunghi e snaturare il suo gioco. Lo svizzero avrebbe potuto dare, a nostro modesto avviso, un importante contributo, posizionato per raccogliere il primo passaggio "in uscita" dalla difesa e far ripartire l'azione. Queste scelte di uomini non le abbiamo sinceramente comprese, a meno che non ci siano altre motivazioni che non conosciamo. Anche l'utilizzo di Britos come esterno non ci convince. L'uruguaiano non ha nella corsa e nella rapidità le sue doti migliori e, sistematicamente, sulla fascia viene messo in difficoltà da avversari sguscianti. Ritornando al mercato, dietro Higuain, il vuoto... Di Michu abbiamo detto, di Duvan anche, nei precedenti articoli, fin dallo scorso anno. Tra campionato, coppe e nazionali, Higuain sarebbe chiamato ad un super lavoro. Per raggiungere traguardi ambiziosi e per lottare per lo scudetto,come dichiarato dal Presidente e dall'allenatore, occorre almeno un altro grande attaccante, di quelli con il gol nel sangue, pronto anche ad affiancare l'argentino. Problema portiere. Il reparto si è indebolito rispetto allo scorso anno dove il vero leader era Pepe Reina, che sapeva caricare la squadra già nel sottopassaggio, comandava la difesa, dava sicurezza nelle uscite e, inimitabile, aveva anche la capacità di far ripartire rapidamente l'azione, sia con i piedi che con lanci lunghissimi e precisi con le mani. Pur comprendendo le ragioni economiche della società, l'addio a Reina ha lasciato un vuoto che andava assolutamente colmato. Insomma, errori di strategia e di campo, a nostro avviso, hanno determinato questa eliminazione che, anche in termini di morale e motivazione, rappresenta un boccone amarissimo, difficile da mandare giu'. E ora? Bisogna correre ai ripari perche' è il campionato il vero obiettivo ed è necessario sfruttare questi ultimi giorni di mercato per consegnare a Benitez ancora qualche tassello, altrimenti la strada diventerà tortuosa. Antonello Giannetti

29/08/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina del Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato a Marassi col Genoa. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a Bilbao, mentre per gli altri uomini della rosa hanno disputato lavoro col pallone ed una partita a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano e partenza per Genova. Fonte: SSC Napoli

29/08/2014

NAPOLI: DIECI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Rafael, Higuain, Andujar, Hamsik, Zuniga, Dzemaili, Inler, Mertens, Gargano, Albiol in match internazionali Dieci azzurri convocati in Nazionali. Rafael torna con il Brasile dopo l'infortunio con la convocazione da parte di Dunga, neo tecnico verdeoro, per le due amichevoli che la Selecao giocherà del 5 settembre a Miami contro la Colombia e del 9 in New Jersey contro l'Ecuador. Anche Zuniga convocato con la Colombia per il "derby" azzurro con Rafael nel match del 5 settembre. Fonte: SSC Napoli

29/08/2014

EUROPA LEAGUE: NAPOLI CONTRO SPARTA PRAGA, YOUNG BOYS E SLOVAN BRATISLAVA

Il Napoli, inserito nel Girone I, affronterà Sparta Praga, Young Boys e Slovan Bratislava nel Girone I di Europa League. Il calendario: 18 settembre Napoli - Sparta Praga 21.05 2 ottobre Slovan Bratislava - Napoli 19.00 23 ottobre Young Boys - Napoli 19.00 6 novembre Napoli - Young Boys 21.05 27 novembre Sparta Praga - Napoli 19.00 11 dicembre Napoli - Slovan Bratislava 21.05 La Redazione

29/08/2014

GENOA, ANTONELLI: PRONTI E GASP CARICO

Beati i nati così. Positivi e allegri, gol più gol, sorrisi e lampi di gioia. Il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Non è un caso che, quelli così, calamitino privilegi. Giusto così. Come indossare la fascia di capitano della squadra più antica. Il simbolo di una storia grande, la rappresentazione di ideali autentici. C'era una volta il Genoa e c'è ancora. Con la faccia e i valori di Luca Antonelli. Il capitano designato. Quarta stagione di A con il Grifone, come lui, solo lui e il "carrarmato"Juraj Kucka. Avanti la 'vecchia' guardia, per spianare la strada alla nuova. Al Ferraris domenica sarà battaglia in campo, festa dello sport sugli spalti. "C'è voglia di riabbracciare il pubblico per la prima a Marassi. Se vinciamo si scatena un entusiasmo incredibile, daremo il 110%. Noi siamo pronti, il mister è carico". C'è tanto lavoro da sbrigare, l'estate però non sta passando invano. "Siamo un gruppo sano che basa tutto sul collettivo, formato da giocatori che vogliono confermarsi e altri in cerca di riscatto. I giovani hanno accumulato esperienza e fungeranno da traino. Le premesse sono buone e la società ha operato al meglio. Obiettivi? Migliorare il punteggio dello scorso anno, il resto si vedrà". Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

30/08/2014

IL NAPOLI, LA FORZA CHE VIENE DALLA SUA STORIA E LE NUOVE PROSPETTIVE

Nulla è mai stato facile all'ombra del Vesuvio. Nulla è stato mai concesso benevolmente dalla Storia del Calcio alla Maglia Azzurra. Persino il più grande colpo di scena della storia di questa Società, l'acquisto di Diego Maradona, fu figlio di un'operazione di grande ingegno eppure condotta in porto con immensa fatica. Eppure, sempre e comunque, il Club e la sua bandiera sono riusciti a risorgere dalle proprie ceneri o da situazioni tanto difficili da indurre i più scettici, i più critici, i più pessimisti ad abbandonare la nave. Sempre, però, quando quella stessa nave usciva dalla tempesta, è stato magnifico, per chi ha scelto di non abbandonarla, godere di trionfi nazionali e internazionali. Questa squadra, senza mai poter contare sulla benevolenza degli "Dei del Pallone", è riuscita nella sua storia a tirar su la testa anche dopo momenti neri, grandi disavventure o sconfitte durissime da digerire. Dure proprio come l'uscita dalla Champions nell'amarissimo Preliminare appena disputato dal Napoli. Giocatori che, dopo aver dato l'anima in campo, sono entrati negli spogliatoi con gli occhi pieni di lacrime di rabbia (Higuain su tutti, che in campo ancora correva alla disperata al minuto 93), tifoseria delusa, critiche al mercato finora condotto dalla Società. In momenti simili tutto ciò è prevedibile. E finanche giustificabile. Ma chi ha memoria lunga sa essere oggettivo anche in momenti del genere. Non foss'altro che per un motivo: perché di momenti di questo genere –anzi peggiori- nella storia del Club Azzurro ce ne sono stati diversi, sia sul piano sportivo che su quello economico. Eppure sempre, davvero sempre fino a oggi, il Napoli è risorto dalle ceneri delle sue stesse débacle, per continuare (a volte per ricominciare) a perseguire i propri obiettivi. Non molti avranno dimenticato, per esempio, che di delusioni sportive come quella di Bilbao ne ha vissute persino il Napoli più vincente della storia, quello di Maradona. Quel Tolosa-Napoli, trentaduesimi di Coppa Uefa 1986-87, che annovera nel suo tabellino un decisivo errore dal dischetto del Pibe de Oro (una assoluta rarità, per l'indiscusso re della storia del calcio) ancora grida vendetta. Così come qualunque tifoso partenopeo si sente mancare il respiro alla memoria di Spartak Mosca-Napoli di Coppa dei Campioni, che vide uscire ancora una volta gli Azzurri al Primo Turno, nel gelido pomeriggio russo del 7 Novembre 1990, e ancora una volta ai calci di rigore. Amarezze che non si dimeticano. Inutile citare, invece, quali peripezie ha attraversato il Club Azzurro sul piano economico-finanziario, prima di essere acquistato dal Presidente De Laurentiis. Ebbene, alla luce tutto ciò e fermo restando il momento di legittima delusione per l'importantissimo obiettivo mancato dalla squadra di Benitez, è il momento di guardare avanti. E anche di guardarsi attorno: mancano pochissimi giorni all'avvio del Campionato, nel panorama nazionale il Napoli resta una delle squadre dall'organico più tecnico e, oltre a quella della Juventus, l'unica maglia che percorrerà lo Stivale in lungo e in largo potendo fare sfoggio di una coccarda cucita al petto è proprio quella Azzurra. Inoltre, ieri si è svolto il sorteggio per il girone dell'Europa League e –a ben vedere- il Napoli può senza dubbio superare il turno ed essere tra le massime pretendenti alla vittoria finale. Fatte salve le altre italiane partecipanti, dunque, e qualche imprevedibile "nobile decaduta" che dovesse confluire in corsa dalla Champions, l'attuale edizione di Europa League sembrerebbe di fatto alla portata dell'organico partenopeo. La storia, in definitiva, c'insegna che mai nulla è perduto. E per ogni tifoso del Napoli… "domani è già un altro giorno". Carmine Ciniglia

30/08/2014

BENITEZ: DOBBIAMO RECUPERARE IL LIVELLO DELLO SCORSO ANNO. CON IL GENOA GARA IMPORTANTE

Ci siamo, il campionato è ormai alle porte. Domani sera il Napoli è atteso dal Genoa, gara d'esordio che dovrà anche essere il riscatto dopo la disfatta di Bilbao. Come di consueto, nella vigilia del match, Benitez ha parlato in conferenza stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: " Nel calcio ogni settimana le cose possono cambiare. Se riusciamo a ripetere quanto di buono abbiamo fatto lo scorso anno possiamo vincere contro chiunque. Certo, non sarà facile ma il nostro compito è quello di lavorare e la lezione di Bilbao servirà per imparare tante cose. Una squadra come il Bilbao con tutta la città alle spalle. I nostri tifosi sono intelligenti, sanno che abbiamo bisogno del loro aiuto soprattutto adesso che dopo il Mondiale qualche giocatore non ha ancora raggiunto il livello ottimale.Bisogna restare tutti uniti. nella riunione che ho avuto con i ragazzi ho detto che la gara con il Genoa sarà difficile e che la stagione sarà lunga e difficile. Niente dicerie, niente gossip, solo lavoro. Si parla tanto di mercato ma vediamo di cosa avevamo bisogno rispetto allo scorso anno. Koulibaly, Michu, de Guzman e se supera le visite anche Lopez potrà dare il contributo che serve. Non sono d'accordo con la multe per la discriminazione razziale, per me devono chiudere tutto lo stadio cosi sono sicuro che la prossima volta saranno più attenti. Non vengo qua a dire che dobbiamo vincere lo scudetto o la Europe League. Le altre squadre sono forti ed alcune si sono rinforzate. Noi vogliamo fare bene e se i ragazzi avranno la stessa voglia dello scorso anno, possiamo fare bene. Inutile parlare del singolo calciatore. Parliamo della squadra che è certamente addolorata per l'eliminazione e per gli errori che abbiamo commesso. Callejon ha sofferto perche' non siamo riusciti a far girare palla come sappiamo. Il mio staff ed io accettiamo sempre le critiche. Higuain ha giocato la prima partita dopo 14 giorni di allenamento e il Bilbao era più in condizione di noi. Callejon è quello che nella gara di andata ha corso più di tutti, come Gargano e Jorginho, come quelli del Bilbao che pero' ha mostrato più aggressività e ci ha messo in difficoltà. Sul mercato abbiamo fatto quello che potevamo. Tra i nuovi arrivi e il recupero degli altri, pensiamo di aver fatto il massimo. Lopez non ha ancora fatto le visite mediche. Comunque, gioca davanti alla difesa e arriva per dare un aiuto alla difesa e equilibrio alla squadra. per i prossimi giorni, sarà più facile vedere qualche operazione in uscita che in entrata. Sono contrario ad acquistare tanto per il gusto di farlo, a meno che il calciatore non sia veramente utile al progetto. I centrocampisti che cercavamo non sono arrivati per vari motivi. Come ho detto quando sono arrivato, il nostro presidente ha visto cosa ha significato la partita di Bilbao. Centro sportivo, compattezza del tifo e della città, tutti insieme per la crescita del progetto. Prima di criticare conviene aspettare e guardare le cose con una prospettiva più ampia. Zuniga va gestito, lui ha tanta voglia di giocare ma oggi non ha ancora i 90° minuti nelle gambe. Il gruppo è dispiaciuto e arrabbiato perche' abbiamo perso un'opportunità ma adesso occorre dimostrare quanto di buono abbiamo fatto lo scorso anno e lavorare con l'idea di vincere qualcosa. Dopo l'1-0 dovevamo gestire meglio la partita, c'e' stata tanta fretta, poi l'errore puo' capitare.Sono arrabbiato perche' in settimana ci avevamo lavorato sulle situazioni dalle quali poi sono scaturiti i gol degli avversari. Ho pensato anche di far marcare a zona sulle palle inattive ma in Inghilterra mi criticavano. Per farla hai bisogno di giocatori con particolari caratteristiche. Noi abbiamo alcuni giocatori "piccolini" e cosi si spiegano gli acquisti di Koulibaly e Michu, forti fisicamente. Ho fiducia nel fatto che possiamo recuperare il nostro livello di gioco e di condizione, come avevamo lo scorso anno. Reina è un grande portiere, tra i più forti al mondo. Rafael è bravo ma deve crescere e dobbiamo aiutarlo" Antonello Giannetti

30/08/2014

BENITEZ: SOLO UNITI SI VINCE. LA CONFERENZA STAMPA DI OGGI, MINUTO PER MINUTO.

Castel Volturno, ore 14.00. Un'ora prima dell'annunciata conferenza stampa di Rafa Benitez, l'atmosfera all'interno del Centro Sportivo appare tranquilla: tutto pronto, si montano le telecamere, si provano i microfoni e s'accendono i riflettori sul desk tirato a lucido. L'avvio ufficiale dell'incontro con la stampa è fissato per le 15, ma la consueta, quasi rituale cura per ogni particolare organizzativo, qui in sala stampa, sembra voler riportare l'ambiente tutto alle prospettive che attendono la squadra, i tifosi e la città tutta. C'è da guardare avanti, c'è da pensare alla prima di campionato, incontro alla quale si avvierà la compagine azzurra in tardo pomeriggio, quando arriverà in aeroporto, dopo il programmato allenamento pomeridiano. Alle 15 in punto, il Dottor Baldari, Capo Ufficio Stampa, dà ufficialmente il via alla conferenza. Scende il silenzio in sala e il clima si fa più serio: l'allenatore spagnolo precisa sin da subito qual è la via, quale il solo credo cui ispirerà nell'intera annata il suo lavoro e quello dei suoi ragazzi: "uniti tutti, spalla a spalla", in qualsiasi contesto si troverà a competere il gruppo. A rafforzare il concetto (e ad esorcizzare magistralmente, una volta per tutte, la grande amarezza per l'eliminazione dalla Champions) ha citato Bilbao, giocando d'anticipo su tutta la platea. Ha preso ad esempio Bilbao come città, Bilbao come ambiente, prima ancora che l'Athletic Club come squadra). Prende posizione molto chiaramente contro la decisione della Federazione di abolire la chiusura delle Curve in caso di cori razzisti, sostituendo questa sanzione con semplici multe. Per il Mister andrebbero anzi chiusi gli interi stadi. E il Mister alza anche il tiro, pur senza abbandonare il suo classico eloquio, facendosi critico pure con la consuetudine che nell'ambiente partenopeo contiuna a perpetuarsi, quella di fare di ogni voce, di ogni illazione che si sente in giro un "caso". E ancora richiama Bilbao come esempio di coesione globale, di unione d'intenti e di "sistema unico" che resiste ad ogni avversità e se la gioca contro tutti, evitando sul nascere inutili e controproducenti tensioni interne. In merito al rapporto tra l'organico azzurro e le altre squadre italiane, Benitez si esprime laconicamente e con la sua proverbiale franchezza: "gli errori della squadra in terra basca, per colpa dei quali siamo fuori dalla Champions, sono ormai alle spalle. Ho detto ai giocatori che non abbiamo e non dovremo avere paura di nessuno, sebbene altre tre-quattro squadre si siano ulteriormente rinforzate sul mercato che va concludendosi. Il lavoro, la preparazione costante e la coesione all'interno della squadra saranno determinanti per tutta la nostra stagione". Con l'abilità comunicativa che tutta l'Europa gli riconosce, Rafa Benitez riesce ancora una volta ad essere rassicurante, in definitiva, e a catalizzare l'attenzione di chi lo ascolta sui concetti che preferisce trasmettere all'ambiente. Il trainer Azzurro, infatti, alle tante, frequenti e inevitabili domande che gli sono state poste sul mercato risponde precisando che le principali operazioni in entrata sono state decise, in accordo con la Società, già in Febbraio e ribadisce che i tanti nomi che -come in ogni estate- sono stati accostati al Napoli non hanno mai rappresentato reali trattative. Ancora una volta (gli era già capitato in altre circostanze, n.d.r.) ha ricordato a tutti che la forza della squadra di quest'anno sarà il fatto che si lavora assieme già da un'intera stagione –quella passata- e che il vero valore aggiunto sarà il pieno recupero di di Zuniga, di Michu (che pure è reduce da un serio incidente, patito all'inizio dello scorso campionato) e dello stesso Hamsik. Anche in merito a quanta tensione generi ciclicamente in tutto l'ambiente l'argomento-mercato, il Mister ha rinnovato l'invito ad una maggiore coesione. A dar retta ai fatti e non alle illazioni, a ripartire (tutti) dai 78 punti conquistati in Campionato, dalle 10 vittorie in trasferta e dai 104 gol realizzati nella passata annata. Alle ore 15.42 si conclude l'incontro coi giornalisti. Si può affermare, senza tema di smentita, che il leit motiv su cui Rafa Benitez ha magistralmente indirizzato l'intero dibattito è uno e uno solo: si lavora con i piedi per terra e con quello che il mercato, le contingenze, le decisioni della stessa Società mettono sul piatto. Soprattutto, però, si lavora tutti uniti: Società, Pubblico, calciatori in panchina e calciatori in campo. Non importa dove si gioca, si vince solo se si resta tutti concentrati sull'obiettivo: migliorarsi. In questo, soprattutto sotto quest'aspetto, la notte del San Mames resta una lezione da cui imparare tanto. Carmine Ciniglia

30/08/2014

NAPOLI PRONTO AL DEBUTTO IN CAMPIONATO A MARASSI CON IL GENOA. I CONVOCATI DI RAFA BENITEZ

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato a Marassi contro il Genoa. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone, allenamento tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Henrique, Albiol, Koulibaly, Britos, Zuniga, Inler, Gargano, Jorginho, De Guzman, Callejon, Insigne, Mertens, Hamsik, Michu, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

30/08/2014

BENITEZ: SOCIETÀ, SQUADRA E TIFOSI, TUTTI INSIEME PER UNA GRANDE STAGIONE (VIDEO)

Parole importanti, quelle pronunciate oggi da Rafa Benitez nella conferenza stampa di Castelvolturno. Ma a rendere ancora più incisivi i concetti espressi, è stato il tono del tecnico del Napoli, e proprio per questo vi proponiamo, di seguito, il video realizzato oggi dalla nostra redazione La Redazione

31/08/2014

NAPOLI: A GENOVA PER INIZIARE IL CAMPIONATO ALLA GRANDE

Attesa finita, ieri è cominciata la Serie A con i primi due anticipi. Vittorie per Roma e Juventus, rispettivamente con Fiorentina e Chievo. Gli azzurri faranno il loro esordio stasera a Genova, contro i rossoblu', alla ricerca di una vittoria per lenire la delusione europea e per recuperare fiducia e morale. I grifoni hanno terminato la scorsa stagione a metà classifica. Effettuati giusti ritocchi alla formazione operando molto e bene sul mercato, il club ha quest'anno tutte le possibilità per migliorare il proprio score. Spettacolo assicurato sarà senza dubbio quello offerto dalle tifoserie di Napoli e Genoa sugli spalti, unite dal gemellaggio più longevo d'Italia. Riconfermato il tecnico Gasperini e il suo 3-4-3 offensivo che presenta tanti nuovi innesti .I due che hanno sicuramente innalzato la qualità del reparto offensivo sono Matri e Pinilla. Un mix quindi di fiuto del gol ed esplosività nel pacchetto offensivo del Genoa che ha così rimediato alla cessione di Gilardino. Matri è però ancora in fase di recupero e sarà assente contro i partenopei così, molto probabilmente, a supporto del cileno ex Cagliari ci saranno altri due nomi nuovi entrambi proveniente dalla Liga, Iago e Perotti. Uno spagnolo l'altro argentino sono due giovani esterni molti rapidi, che si dedicano quasi totalmente alla fase offensiva. In alternativa il tecnico torinese può sempre optare per l'esperienza offerta da Kucka. A bilanciare la formazione sulle fasce in fase di non possesso ci sono Antonelli a sinistra come la passata stagione e quasi sicuramente Edenilson sulla destra, si tratterebbe di esordio anche per lui. Ad affermare che il 3-4-3 di Gasperini è impostato sul gioco sulle fasce è la presenza in rosa di molti giocatori di ruolo in grado di offrire soluzioni alternative anche a partita in corso, come Rosi e Antonini. Con il compito di impostare le azioni a metà campo dovrebbe esserci l'accoppiata di potenza e qualità formata da Sturaro e Rincon. Il giovanissimo fantasista italiano potrebbe in questa seconda stagione a Genova trovare un buon trampolino di lancio per il suo futuro, mentre Rincon apporta alla linea mediana fisicità e interdizione. Infine, il reparto che ha subito meno stravolgimenti in questa sessione di mercato è quello difensivo. Tra i pali ci sarà il giovane talento Perin, con il futuro già scritto anche in nazionale, protetto da una linea difensiva composta da De Maio, Burdisso e Marchese. Una buona notizia questa per Benitez, considerato che la difesa rossoblu potrebbe soffrire non poco la rapidità dei vari interpreti d'attacco azzurri. Il Napoli dovra' prestare molta attenzione soprattutto sulle corsie esterne e nella propria trequarti, lasciando pochi spazi ed applicando con maggiore attenzione ed efficacia le giuste diagonali difensive per non farsi sorprendere da verticalizzazioni e o lanci lunghi. Un esordio quindi molto delicato per il Napoli, chiamato dai tifosi a fornire una prova di forte spirito di rivalsa per cominciare il campionato con una vittoria importante indirizzandolo così sui binari giusti. Gianluca Cotone

31/08/2014

NAPOLI: UFFICIALIZZATO L'ACQUISTO DI DAVID LOPEZ

David Lopez al Napoli. La Società azzurra ufficializza l'acquisto a titolo deifinitivo del centrocampista spagnolo che arriva dall'Espanyol. David Lopez ha firmato un contratto di 5 anni. Queste le sue prime parole in azzurro: "Sono felice di essere a Napoli, un Club importante con un pubblico meraviglioso". Il Presidente Aurelio De Laurentiis ha salutato il nuovo acquisto con un messaggio attraverso il suo profilo twitter:"Benvenuto a Napoli David Lopez". - LA SCHEDA - David Lopez Silva è nato a Barcellona il 9 ottobre 1989. Ha iniziato la carriera nella squadra B dell'Espanyol. Dalla squadra catalana è stato ceduto in prestito prima al Terrassa, nel 2009/10, poi al Leganes, nel 2011/12, ed infine alla Huesca, nel 2012/13. Nella scorsa stagione 2 gol in 34 partite con l'Espanyol. Foto tratta dal sito della SSC NAPOLI Fonte: SSC Napoli

31/08/2014

GENOA - NAPOLI: 1 - 2 SUCCESSO FIRMATO CALLEJON - DE GUZMAN

Il Napoli vince in casa del Genoa proprio all'ultimo respiro. Finisce 2-1 per gli azzurri al Ferraris, al termine di una gara combattuta ed emozionante. Rivediamo allora il film del match In casa Napoli

Benitez, rispetto alla gara con il Bilbao, manda in campo Zuniga, Inler e Insigne, al posto rispettivamente di Britos, Gargano ed Insigne. Panchina per il nuovo arrivato de Guzman e per Gargano che pure si era ben disimpegnato nelle due gare con il Bilbao. Massiccia la presenza allo stadio dei supporters azzurri, da decenni ormai gemellati con i tifosi del grifone e, pertanto, l'atmosfera è all'insegna della cordialità e dell'assoluta sportività. La gara inzia sotto il segno dell'azzurro. Non passano neanche tre minuti che il Napoli trova il gol del vantaggio, Azione sulla sinistra tra Insigne e Higuain, cross al bacio di quest'ultimo e, dall'altro lato è pronto Callejon a battere al volo di destro ed a superare l'incolpevole Perin. Duro colpo per i rossoblù soprattutto perche' il Napoli sembra sceso in campo con il giusto approccio e con grande intensità. e sono proprio gli azzurri a non sfruttare adeguatamente gli spazi che la difesa dei padroni di casa lascia per tentare sortite offensive. Al 10° infatti Hamsik, servito centralmente da Higuain calcia malamente sulla traversa. Nella fase centrale del primo tempo è sempre il Napoli a mantenere il controllo delle operazioni. Ottima la partenza di Zuniga ed Inler, con il loro innesto il tasso tecnico della squadra si è evidentemente innalzato. Al 20° è il Genoa a rendersi pericoloso con Pinilla, autore in rapida successione di due coolpi di testa molto pericolosi, il primo dei quali deviato in angolo da Rafael con una parata in tuffo. Ancora Rafel sugli scudi al 26. Il portiere brasiliano, con un gran balzo, respinge un gran colpo di testa di Pinilla e, sulla succesiva azione, nega ancora il gol al centravanti cileno con una deviazione su conclusione ravvicinata. Al 32° è il Napoli ad avere una buona occasione. Jorginho recupera palla al limite dell'area azzurra e lancia Insigne in contropiede. L'esterno azzurro, si fa pero' raggiungere e bloccare dal difensore rossoblu'e l'opportunità sfuma. Tanto tuono' che piovve. Pinilla al 40° trova il gol del pareggio, manco a dirlo, con un gran colpo di testa che non lascia scampo a Rafael. Ma il Napoli soffre in maniera incredibile i cross e le palle aeree e Koulibaly è apparso in netta difficoltà nella marcatura sull'uomo in area di rigore Il primo tempo si chiude con il risultato di 1 - 1. La ripresa si apre senza alcuna sostituzione. Al 4° minuto grande occasione per il Napoli con Higuain che riesce magicamente ad addomesticare una palla che sembrava persa e, dopo essersi liberato di due uomini, lascia partire un gran tiro che sfiora la traversa. Ma il Napoli soffre l'intensità e il dinamismo dei padroni di casa e non riesce a fraseggiare come dovrebbe. Lento e prevedibile, il Napoli non riesce ad affondare il colpo e si affida più alla singola giocata che non al collettivo come invece succedeva lo scorso anno. Ed è così che si spiega la palla gol capitata a Zuniga, su assist di Jorginho ma il tiro del colombiano viene respinto da Perin, in uscita disperata. Benitez, al 19°, inserisce Mertens e richiama Callejon. Il ritmo della gara si mantiene alto. Anche Gasperini effettua un cambio, inserendo Falque al posto di Perotti. Benitez cambia ancora al 27. E' il turno di de Guzman, che fa il suo esordio in maglia azzurra al posto di uno spento Hamsik, irriconoscibile. Gasperini allora manda in campo Kucka al posto di Antonelli. Al 36° Insigne, tutto solo davanti a Perin, si divora un gol già fatto. Dopo pochi minuti è lo stesso esterno a lasciare il posto a Michu. Il finale è ricco di emozioni e di capovolgimenti di fronte. Il Napoli spinge alla ricerca della vittoria e il Genoa tenta di ripartire. Al 46° grande azione del Napoli con Mertens che arriva al tiro ma Perin, con un gran tuffo, devia in angolo. e, quando il match sembrava indirizzato sul pareggio,in mischia, de Guzman trova la zampata vincente ed infila la rete della vittoria. Antonello Giannetti

01/09/2014

BENITEZ: SIAMO STATI BRAVI, VOLEVAMO I 3 PUNTI E LI ABBIAMO OTTENUTI

Dop il successo del Napoli a Genova, Rafa Benitez ha rilasciato alcune dichiarazioni in conferenza stampa: “Loro erano pericolosi con le palle alte, ma noi con palla a terra siamo stati molto bravi. Quando vuoi vincere le partite devi giocare in maniera offensiva e così si spiegano le mie sostituzioni. Pinilla è stato pericoloso, ma oggi l’aspetto positivo è stato il carattere. Avevamo voglia di vincere, e questo deve tranquillizzare i tifosi. De Guzman e Michu sono giocatori importanti, il primo ha qualita tecniche notevoli, il secondo invece ha la fisicità che ci serve in certi momenti davanti. Il campo era un po’ irregolare, alcuni errori in fase di palleggio si spiegano così. Nella ripresa non abbiamo sofferto, può darsi che anche i cambi abbiano fatto la differenza ma preferisco pensare che sia stata la nostra voglia di vincere l’elemento determinante che ha portato ai 3 punti. Zuniga è importante, ha gestito con intelligenza le sue forze, ma non è al meglio. Ha bisogno di tempo, come Higuain e De Guzman. Prima della partita sembrava che Juventus e Roma avessero già vinto il campionato e noi fossimo impegnati in uno spareggio per non retrocedere. Dobbiamo invece lavorare con tranquillità, ricordando che molti giocatori hanno giocato il mondiale. Il nostro mercato in entrata è quasi sicuramente finito, compattiamo squadra e tifosi e andiamo avanti tutti insieme”. Antonello Giannetti

01/09/2014

DE GUZMAN SIGLA LA VITTORIA DEL NAPOLI A GENOVA.

Quando al 3° minuto di recupero di Genoa-Napoli, un rasoterra quasi da fondocampo di Higuain attraversa i 7 metri della linea di porta di Perin per poi terminare fuori dalla parte opposta, qualcuno ha pensato che la vittoria a Marassi non sarebbe arrivata più. Poi De Guzman al 95’ ha rimesso le cose a posto per il Napoli. Ma partiamo dall’inizio: la prima giornata di campionato cade per il Napoli 4 giorni dopo la cocente eliminazione ai preliminari di Champions col Bilbao. Per l’occasione, a Genova, Benitez riconferma pressoché la stessa formazione. Le novità sono Zuniga (al suo esordio stagionale) ed Inler, che forse sarebbero stati utili in terra di Spagna. Torna Insigne dal 1° minuto. L’inizio è scoppiettante, con l’assist di Higuain per Callejon. Lo spagnolo realizza al volo con una volée. Sono passati appena 3’ minuti. E’ il gol più veloce del campionato. Il Napoli però come al solito, ha il torto di non chiudere la gara e così il Genoa prende campo. E a fine primo tempo, Pinilla (uno di quelli che vede sempre la porta con gli azzurri) castiga Rafael di testa. Il Genoa pare più brillante fisicamente rispetto al Napoli e chiude il tempo in crescendo. Nella ripresa, per 25’ minuti meglio il Genoa, rispetto al Napoli. L’errore di Insigne tutto solo davanti a Perin sembra un segno del destino che incolla la gara sul pareggio. Neppure gli inserimenti di Michu, De Guzman e Mertens cambiano le cose. Ma, come detto, all’ultimo giro di lancette, il neo arrivato olandese regala i primi 3 punti per il Napoli, come avviene regolarmente da tre anni alla prima giornata. Vincenzo Perrella

01/09/2014

DE GUZMAN: SONO FELICISSIMO PER IL GOL E IL SUCCESSO

Sono felicissimo per il gol e la vittoria". Jonathan De Guzman festeggia alla grande il suo debutto in azzurro. Un gol al 95esimo che ha fatto esplodere la gioia del Napoli a Marassi. Un esordio da protagonista assoluto. "Sono contentissimo, meglio di così non potevo iniziare. Ringrazio il mister per avermi fatto entrare ed avermi dato la possibilità di aiutare la squadra". "Ci tenevamo tanto dopo l'eliminazione in Champions a vincere questa partita. Ho capito subito che qui c'è un gruppo fantastico ed una squadra forte. Questo gol è il premio per una partita giocata da tutti con grandissima voglia di vincere". Anche Higuain mostra la sua carica: "E' stata una partita difficilissima,non sempre giocata bene ma era importante vincere e l'abbiamo fatto. C'è tanto da migliorare, lo sappiamo, oggi non abbiamo disputato una gara perfetta, ma abbiamo saputo soffrire e conquistare il successo". "Era la prima giornata e non siamo ancora al top fisicamente. Però abbiamo dimostrato che possiamo far bene. La strada è lunga siamo appena all'inizio". Insigne esprime la sua gioia: "Abbiamo vinto una partita sofferta. Mi sento un po' responsabile perchè potevo segnare prima il gol vittoria e potevamo chiuderla. Meno male che il gol è arrivato ed è stato un successo meritato" "Negli spogliatoi prima della ripresa ci siamo parlati e ci siamo detti che volevamo vincere a tutti i costi questo esordio. Conosciamo la nostra forza e stasera siamo felici di aver conquistato i tre punti" Fonte: SSC Napoli

01/09/2014

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI FINO A DICEMBRE

Questi gli anticipi ed i posticipi di Serie del Napoli fino a dicembre: Terza giornata: Udinese-Napoli, domenica 21 settembre ore 18.00 Quinta giornata: Sassuolo-Napoli, domenica 28 settembre ore 12.30 Sesta giornata: Napoli-Torino, domenica 5 ottobre ore 20.45 Settima giornata: Inter-Napoli, domenica 19 ottobre ore 20.45 Ottava giornata: Napoli-Verona, domenica 26 ottobre ore 18.00 Decima giornata: Napoli-Roma, sabato 1 novembre ore 15.00 Undicesima giornata: Fiorentina-Napoli, domenica 9 novembre ore 18.00 Tredicesima giornata: Sampdoria-Napoli, lunedì 1 dicembre ore 21.00 Quattordicesima giornata: Napoli-Empoli, domenica 7 dicembre ore 12.30 Quindicesima giornata: Milan-Napoli, domenica 14 dicembre ore 20.45 Sedicesima giornata: Napoli-Parma, giovedì 18 dicembre ore 21 (se la finale di Supercoppa italiana si giocasse in Italia, Napoli-Parma si disputerà venerdì 19) Fonte: SSC Napoli

01/09/2014

NAPOLI: CEDUTI DZEMAILI E PANDEV AL GALATASARAY

Dzemaili e Pandev al Galatasaray. La SSC Napoli ufficializza il passaggio dei due giocatori al Club turco a titolo definitivo. Fonte: SSC Napoli

02/09/2014

NAPOLI: A GENOVA TRE PUNTI IMPORTANTI PER LA CLASSIFICA E PER IL MORALE

La prima giornata del campionato italiano è iniziata sulla falsa riga della passata stagione, con poche sorprese e molte riconferme. Ricomincia la corsa ai vertici di Juventus, Roma e Napoli seguite quest’anno, almeno dalle impressioni della prima giornata, da un gruppo di squadre che si è rinforzato durante l’estate e sembra essere più competitivo. Partenza ottima degli azzurri quindi, che conquistano tre punti fondamentali per il morale e necessari per partire alla pari con le dirette rivali. Tuttavia non è stata una trasferta facile quella di Genova, atteso che, come era facilmente prevedibile, la squadra allenata dal tecnico Gasperini si è rivelata una formazione dura e compatta difficile da sconfiggere soprattutto tra le mura amiche. Molti gli aspetti positivi ma anche qualche zona d'ombra, su cui Benitez dovrà lavorare. Voglia di vincere, carattere, determinazione non sono mancate agli azzurri che, nel finale, mettendo in mostra anche una buona condizione atletica, hanno stretto alle corde i grifoni, trovando poi il gol della vittoria con de Guzman, altra nota lieta della serata. Ottimo anche il ritorno di Zuniga. Profondità sulla fascia e buone giocate, il colombiano quest'anno potrà finalmente dare un grande contributo. Bene a tratti Inler, come Koulibaly, nella ripresa quando con la sua velocità e forza fisica ha stoppato alcune pericolose ripartenze. Male pero' il francese in marcatura. Troppe volte Pinilla gli è sfuggito, non solo nell'occasione del gol. E male anche la squadra sulle palle inattive, un'autentica sofferenza ad evidenziare un problema che già era emerso lo scorso anno. Cosi come lo scorso anno la squadra produce e spreca tanto, un vero peccato. Anche su quest'aspetto bisognerà trovare dei rimedi. Impensabile, se si vuole puntare in alto, lasciare per strada tante occasioni da rete e mantenere viva negli avversari la speranza di rientrare in partita. In ogni caso, tre punti determinanti per risollevare il morale del gruppo e dei tifosi che, anche al Ferraris, hanno incitato la squadra per l'intero arco dell'incontro. Gianluca Cotone

02/09/2014

NAPOLI: CALCIOMERCATO CHIUSO, ORA TOCCA A BENITEZ PLASMARE LA SUA CREATURA

Il Napoli ha concluso senza ulteriori acquisti la fase estiva del calciomercato. Ceduti anche Dzemaili e Pandev, la società ha abbassato l'età media del gruppo, secondo consolidata strategia operativa delineata dal presidente De Laurentiis. Bigon ha lavorato molto bene per quanto riguarda lo sfoltimento della rosa, provando poi a potenziare adeguatamente la squadra con acquisti mirati in ogni reparto. I nomi in entrata non sono di quelli che entusiasmano e non accendono ovviamente la fantasia dei tifosi, ma sulla falsariga di quanto accaduto nella passata stagione (non solo Callejon, Rafael e Mertens, ma anche gli acquisti invernali di Jorginho ed Henrique, tanto per fare qualche nome) potrebbero essere quelli funzionali alle esigenze della squadra. Di certo, Benitez è chiamato ad un lavoro molto complesso: dovrà gestire l'emotività dei tifosi, legatissimi alla squadra e proprio per questo desiderosi di vincere qualcosa di importante, e integrare immediatamente i nuovi acquisti nel gruppo della passata stagione. Non a caso, l'allenatore ha fatto un saggio appello a tutte le componenti affinchè ciascuno faccia la sua parte per rendere più forte il Napoli. L'avvio calcistico è stato altalenante: pesante l'eliminazione dalla champion's sia sul piano economico che su quello meramente sportivo, confortante la reazione rabbiosa vista nell'esordio in campionato a

Genova, dove si è potuto ulteriormente apprezzare una teoria ampiamente dimostrata, che vede nei cosiddetti 'panchinari' gli uomini spesso determinanti per vincere le partite. Proprio due dei nuovi acquisti hanno dato un peso specifico notevole alla manovra offensiva nei minuti finali della sfida al Ferraris. Michu ha fatto a sportellate con i difensori avversari, De Guzman è andato a bersaglio brindando così idealmente con tutti i tifosi azzurri per il primo gol con la maglia del Napoli. Koulibaly dopo un primo tempo in cui non è riuscito a tenere Pinilla sulle palle alte, ha mostrato le sue qualità quando, con il baricentro altissimo per provare a vincere il match, si è ritrovato spesso a essere impegnato in campo aperto negli uno contro uno su avversari lanciati a rete, uscendo sempre vincitore da questi duelli. Insomma, se era lecito attendersi che fosse potenziato l'undici titolare, non può non essere sottolineato che adesso Benitez ha qualche alternativa importante da utilizzare a partita in corso. La crescita di Jorginho a centrocampo e il recupero di Zuniga in difesa potrebbero essere elementi determinanti per una stagione di alto livello, mentre tra i nuovi acquisti la vera scommessa è Michu. Benitez lo conosce bene e finora le indicazioni del tecnico spagnolo sul mercato si sono sempre rivelate giuste. Antonello Giannetti

02/09/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, PRIMO GIORNO PER LOPEZ

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo nel debutto di campionato a Genova. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, in vista poi del match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. Primo giorno di allenamento per il nuovo acquisto David Lopez. La squadra ha svolto una prima parte di lavoro finalizzata al possesso palla e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Ghoulam, reduce dall'infortunio al braccio, ha fatto tabella di lavoro personalizzata e corsa sul perimetro del campo. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

02/09/2014

NAPOLI-CHIEVO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, seconda giornata di Serie A di domenica 14 settembre alle ore 15 al San Paolo. I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 18 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

02/09/2014

DE LAURENTIIS: QUESTO NAPOLI È FORTE E PUÒ VINCERE

"Questo Napoli è più forte di quello della scorsa stagione, il gruppo è cresciuto come forza ed esperienza ed è guidato da un grande allenatore. Possiamo vincere, dobbiamo essere uniti tutti, squadra, Società e tifosi". Aurelio De Laurentiis parla in maniera decisa ma anche accorata ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il Presidente non stila solo un bilancio di fine mercato, ma traccia anche una obiettiva analisi sulle prospettive e le ambizioni azzurre: "Ho sentito dire molte cose in questi giorni, ma ciò che voglio esprimere io è la totale fiducia in questa squadra. Nel calcio bisogna avere equilibrio, non esiste una formula matematica per vincere, anzi spesso per strafare si rischia di rovnare tutto. Sarà il campo a parlare. Il Napoli è una grande realtà e credo che questa squadra è più forte di quella dello scorso anno. Dobbiamo essere coscienti di avere un gruppo molto forte, con tanti grandi professionisti, con tanti nazionali e con nuovi innesti che sono certo saranno all'altezza. E poi per il secondo anno abbiamo la guida di un grande tecnico quale è Rafa Benitez, un allenatore ed un uomo che sa perfettamente cosa serve per vincere". "Io non posso fare ragionamenti di Club che hanno altri fatturati e che tra l'altro non portano neppure alla certezza di successi. Noi dobbiamo stare con i piedi per terra e costruire con oculatezza e capacità. Se dovessi ascoltare tutte le opinioni non riuscirei a produrre nulla di concreto. Io ascolto solo Rafa Benitez, insieme a lui abbiamo cominciato e proseguiremo un progetto importante" Amarezza Champions: "Sicuramente per me l'eliminazione dalla Champions è stata come una ferita al cuore, che tra l'altro ci è costata anche oltre 30 milioni, ma devo dire che non siamo stati fortunati. Altre squadra hanno preso nel sorteggio Club di basso valore, mentre noi abbiamo avuto in sorte un avversario di altissimo spessore sia calcistico che storico. Una squadra dal forte sentimento basco con giocatori tutti provenienti dalla zona e che hanno giocato la partita della vita. Ma adesso dobbiamo guardare avanti e progettare il futuro con fiducia perchè siamo l'unico Club italiano ad essere in Europa da 5 anni consecutivi". Sul mercato: "L'anno scorso abbiamo ricavato 64 milioni dalla vendita di Cavani e ne abbiamo investiti 110. Quest'anno il monte ingaggi del Napoli si è raddoppiato. Sotto questo profilo non credo ci si possa lamentare sulla crescita del nostro Club. Bisogna stare attenti ai bilanci perchè oggi la Società sono delle Spa e se un Club non rispetta le regole del fair play e chiude in passivo rischia pesanti multe ed anche il fallimento. Ed il nostro principale obiettivo è quello di tenere e proiettare sempre più il Napoli nel grande calcio senza avere problemi economici come è accaduto in passato in questa città". "Lo scudetto che tutti vogliamo prima o poi arriverà, ma dobbiamo saper costruire con serenità e solidità senza essere umorali. Io credo che possiamo fare molto bene. Quest'anno è molto delicato, può essere pieno di insidie ma anche pieno di certezze. Viviamo alla giornata e pensiamo gara dopo gara". Sull'esordio vincente a Marassi: "A Genova è stata una partita ad alto dinamismo. Loro la stavano preparando da venti giorni, noi siamo stati capaci di resistere fino alla fine al un ritmo elevato imposto dai nostri avversari nonostante non siamo ancora al top della condizione. Abbiamo vinto soffrendo e questo è un ottimo segnale. Adesso avremo due settimane per allenarci e riprenderemo con il Chievo in casa. Spero che i tifosi ci siano al fianco e siano sempre il nostro dodicesimo uomo in campo perché l'obiettivo è cercare di ottenere un filotto di successi che possa lanciarci in campionato". Infine il Presidente si rivolge proprio ai tifosi azzurri: "Cerchiamo di essere tutti uniti, di creare quel clima di positività nell'ambiente e di continuare a costruire insieme a voi una grande stagione. Cari tifosi vi dico: fidatevi, fidatevi, fidatevi perché io mi fido di voi". Fonte: SSC Napoli

02/09/2014

NAPOLI, PRESENTATA LA LISTA UEFA

Questa la lista dei calciatori del Napoli che parteciperanno all'Europa League: Portieri: Rafael , Andujar Difensori: Maggio, Henrique, Britos, Zuniga, Koulibaly, Ghoulam, Albiol, Mesto Centrocampisti: De Guzman, Jorginho, David Lopez, Gargano, Inler Attaccanti: Callejon, Higuain, Mertens, Hamsik, Michu, Insigne, Duvan Il Napoli affronterà Sparta Praga, Young Boys e Slovan Bratislava nel Girone I di Europa League. Il calendario: 18 settembre Napoli - Sparta Praga 21.05 2 ottobre Slovan Bratislava - Napoli 19.00 23 ottobre Young Boys - Napoli 19.00 6 novembre Napoli - Young Boys 21.05 27 novembre Sparta Praga - Napoli 19.00 11 dicembre Napoli - Slovan Bratislava 21.05 Fonte: SSC Napoli

03/09/2014

DAVID LOPEZ, DA BARCELLONA PER CONQUISTARE NAPOLI

L'ultimo arrivato in ordine di tempo, è il centrocampista con le caratteristiche che chiedeva Benitez per la sua linea mediana: David Lopez Silva. Barcellonese di nascita, il quasi 25enne (compirà gli anni il 9 ottobre) comincia la sua trafila nella seconda squadra di Barcellona, l'Espanyol. Mandato in presto al Terrassa, al Leganes e all'Huesca, Lopez torna alla casa madre nel 2013. Coi biancazzurri gioca 34 partite condite da 2 gol. Diventa subito titolare ed insieme all'altro mediano Victor Sanchez fornisce grinta da vendere al centrocampo dell'Espanyol. Non ha alcuna esperienza nelle nazionali spagnole, ma vanta una presenza nella selezione della Catalogna nel 2013. Non fa in tempo a diventare uno dei pupilli di mister Sergio Gonzalez che viene cercato dal Napoli ed ingaggiato negli ultimi giorni utili di calciomercato. David Lopez va a completare il reparto insieme ad Inler, Jorginho, Gargano (e Jonathan De Guzman che però può giocare anche da trequartista). Le sue caratteristiche sono chiare: 185 cm di altezza per 83 chili di peso. Forte nei contrasti, non disdegna la costruzione del gioco e gli inserimenti sui calci da fermo. Proprio il colpo di testa è uno dei pezzi forti del suo repertorio. Si unisce alla già nutrita colonia spagnola nel Napoli e spera in una esperienza più fortunata rispetto all'altro giocatore dell'Espanyol che in passato ha vissuto una avventura nel Napoli (Victor Ruiz). Vincenzo Perrella

03/09/2014

NAPOLI-SPARTA PRAGA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 valida per il Gruppo I di Europa League saranno in vendita a partire da domani, giovedì 4 settembre, con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card "Fan-Away" dal 4 settembre, alle ore 1000 con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 4 settembre alle ore 10,00, con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. La fine della prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per domenica 7 settembre alle 18,00 . b) dal 4 settembre alle ore 10,00 inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore. c) dall'8 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 9 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti. e) dal 10 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere

aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

03/09/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. RAFA BENITEZ A NYON PER L'ELITE COACHES FORUM

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, in vista, poi, del match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima parte di allenamento finalizzato al possesso palla e poi una seconda parte con esercitazioni individuali attacco contro difesa. Chiusura con partitine a campo ridotto sette contro sette. Domani ancora allenamento al mattino. Rafa Benitez, intanto, è volato a Nyon al Forum Uefa che si tiene fino a domani alla Casa del Calcio Europeo per gli allenatori d'Elite dei più importanti Club internazionali. Lopez ha scelto la maglia numero 19 Fonte: SSC Napoli

03/09/2014

ANDUJAR DI SCENA PER ARGENTINA-GERMANIA. HIGUAIN RIENTRA DOMANI A NAPOLI

Mariano Andujar impegnato in Argentina-Germania, amichevole che si giocherà stasera a Dusseldorf. Non sarà del match Gonzalo Higuain che in allenamento con la Nazionale Albiceleste ha accusato un fastidio muscolare. Il Pipita vedrà la gara con i compagni e poi rientrerà domani a Napoli dove sarà visitato dallo staff medico azzurro. Fonte: SSC Napoli

04/09/2014

NAPOLI: RIPARTIRE DAI TRE PUNTI DI GENOVA.

Nela prima partita di campionato, il Napoli ha vinto sul difficile campo del Genoa, un tocca sana dopo le feroci polemiche che ci sono state a seguito dell'eliminazione dalla Champions League ad opera dell'Athletic Bilbao. Nel "tritacarne" erano finiti tutti, a partire dalla Società, rea di aver condotto un mercato sottotono che avrebbe addirittura indebolito la squadra. Anche il tecnico era stato messo sul banco degli imputati in quanto la squadra continuerebbe a subire molto gli attacchi avversari. Ebbene il goal messo a segno da de Guzman all'ultimo istante del match contro i grifoni ha di fatto ravvivato le ambizioni dell'ambiente partenopeo e consente di fare un'analisi con maggiore calma. Per quanto riguarda il mercato, a nostro avviso, non è affatto vero che il Napoli si è indebolito anzi, la circostanza che la rosa non è stata smantellata e sono stati mantenuti in organico i migliori malgrado alcune offerte allettanti arrivate per qualche calciatore azzurro può essere considerata in maniera positiva, tenuto conto che l'appeal del calcio italiano rispetto agli altri tornei continentali è ormai ai minimi storici. Basta guardare in casa altrui per notare che nessuna delle big italiane ha acquistato calciatori di un certo livello, ma tutti hanno concluso affari lowcost o addirittura giocatori a parametro zero. Certo, per il tecnico ci sarà da lavorare e non poco per correggere quegli errori che si protraggono dallo scorso anno, in primis il gioco aereo che è la vera croce del reparto difensivo napoletano nonostante sia stato acquistato il "granatiere" Koulibaly. E, ovviamente, bisognerà essere mplto più concreti sotto rete, al fine di evitare di gettare alle ortiche le numerose occasioni da gol che la squadra riesce sempre a produrre Però con la grinta e la determinazione messa in campo a Genova da tutta la squadra nessun traguardo è precluso, è importante mettere da parte ogni polemica e rimanere uniti per raggiungere gli obiettivi prefissati e dimostrare che Bilbao è stato solo un incidente. Antonio Rea

04/09/2014

BENITEZ PREMIATO DALL'UEFA PER LE 100 PARTITE IN CHAMPIONS

Rafa Benitez è stato premiato dalla Uefa per le cento partite da allenatore in Champions. Il tecnico del Napoli ha partecipato a Nyon al Forum Uefa, il convegno di due giorni che ha visto protagonisti gli allenatori d'Elite dei più importanti Club internazionali. Nell'incontro incontro, giunto alla 15esima edizione, si è trattato di vari temi legati al calcio internazionale per scambiare idee e opinioni sulle competizioni continentali, sull'aspetto arbitrale e su tutte le questioni legate alla evoluzione tecnica del calcio mondiale. Benitez ha ricevuto poi dal Presidente Uefa Michel Platini la targa premio per celebrare le sue cento partite nella massima competizione continentale. In assoluto il tecnico azzurro ha disputato 105 gare in Champions League e in totale 151 partite in Europa alle quali vanno aggiunte anche le 6 gare del Mondiale per Club. Questo il bilancio di Benitez in Champions League: 58 vittorie, 23 pareggi, 24 sconfitte; 177 gol segnati, 97 subiti. Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. LAVORO TECNICO TATTICO E PARTITELLA

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, in vista, poi, del match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima parte di allenamento finalizzato al possesso palla. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. Ghoulam continua a seguire la sua tabella di allenamento differenziato. Domani altra seduta di mattina. Fonte: SSC Napoli

04/09/2014

JORGINHO: NAPOLI COMPETITIVO, CE LA GIOCHIAMO CON TUTTI

"Questa squadra è competitiva, possiamo giocarcela con tutti". Jorginho lancia il suo messaggio e la sua energia attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss. Il centrocampista azzurro parla della sua esperienza al Napoli e delle prospettive future: "Qui ho trascorso otto mesi meravigliosi, sono molto contento di tutto ciò che sta succedendo, per me Napoli è una avventura fantastica, un sogno che si è avverato. Sin da bambino, quando giocavo scalzo per strada, desideravo di giocare a grandi livelli e qui sto avendo questa possibilità". Con all'attivo un gol in Coppa Italia contro la Roma che significò la conquista della finale: "Sì quella fu la ciliegina sulla torta per me in una stagione bellissima. Poi segnare al San Paolo, per giunta davanti a Maradona che era in tribuna, è qualcosa di eccezionale" Credi che il Napoli sia da scudetto? "Noi guardiamo partita dopo partita, crediamo nella nostra potenzialità, abbiamo un gruppo forte e ci giocheremo una stagione importante. L'anno scorso abbiamo battuto il record di gol e adesso sono arrivati altri uomini nuovi in rosa che ci aiuteranno a crescere. Pensiamo a vincere ed a proseguire il cammino. Il successo di Genova è stato importantissimo, ora guardiamo al Chievo". Dopo l'eliminazione con l'Athletic Bilbao la squadra ha dato immediatamente una risposta forte a Marassi: "Sì è stato importante reagire e voltare pagina iniziando subito bene il campionato. Abbiamo vinto su un campo difficilissimo, dove c'è una bolgia e col cuore abbiamo conquistato la vittoria. Non abbiamo mai mollato ed il gol è arrivato meritatamente. Certo, sarebbe stato bello giocare la Champions, ma quest'anno non è possibile. Però guardiamo avanti perché abbiamo obiettivi importanti e possiamo competere su tutti i fronti". Sogni di essere il leader del centrocampo azzurro del futuro? "Io credo che tutti dobbiamo essere leader in questa squadra per crescere insieme. Poi ognuno ha il proprio carattere, credo che sia una cosa che viene da dentro essere leader, non si può stabilire. Ma in assoluto conta la squadra ed è importante aiutarsi l'uno con l'altro". Cosa ti piace di più di Napoli? "Difficile dire cosa mi piace di più perché questa è una citta splendida. Mi sento un po' come in Brasile, la gente vive il calcio giorno per giorno in maniera passionale e ti sta vicina sempre anche per strada. I napoletani sono fantastici, ti trattano benissimo e ti fanno sentire a casa. E poi devo dire che dove abito io ogni giorno posso godere di un panorama meraviglioso". Fonte: SSC Napoli

05/09/2014

CONTE, ESORDIO VINCENTE SULLA PANCHINA DELL'ITALIA. IMMOBILE E DE ROSSI PIEGANO L'OLANDA.

Immobile e Daniele De Rossi regalano a Conte il primo successo da Ct della nazionale italiana. Ieri sera, a Bari, è iniziato il nuovo corso dopo la parentesi davvero negativa di Prandelli. Il 2-0 sull'Olanda è il segnale di un prima, importante, variazione: ogni partita si gioca sempre con lo spirtito giusto, anche quando si tratta di un'amichevole. Dopo le tante figuracce rimediate in queste circostanze negli ultimi anni, l'Italia ha affrontato il match del San Nicola con grande concentrazione, chiudendo il discorso in 10 minuti, grazie alle reti di Immobile e, su rigore, di De Rossi. In questa circostanza, dopo un fallo su Zaza, l'arbitro ha anche espulso Martins Indi, consentendo quindi agli uomini di Conte di gestire poi agevolmente l'incontro in virtù della superiorità numerica. LA Redazione

05/09/2014

DRIES MERTENS A SEGNO CON LA SUA NAZIONALE.

Mertens in gol con il Belgio. Dries protagonista del successo dei "diavoli rossi" contro l'Australia per 2-0. L'attaccante azzurro ha segnato al 18' la rete che ha aperto la strada della vittoria con un diagonale al volo di sinistro. Mertens ha giocato 63 minuti. Anche Hamsik ha vinto con Slovacchia nell'amichevole con Malta terminata 1-0 a Zilina. Marek è rimasto in campo per 78 minuti. La Slovacchia adesso giocherà con l'Ucraina (8 settembre a Kilv) per le qualificazioni europee. Fonte: SSC Napoli

05/09/2014

NAPOLI: E' SCOMPARSO IL PADRE DI ALFONSO DE NICOLA

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, Edoardo De Laurentiis, Andrea Chiavelli, Alessandro Formisano, Riccardo Bigon, Antonio Saracino, Nicola Lombardo, Rafa Benitez, lo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli si stringono commossi attorno ad Alfonso De Nicola per la scomparsa del padre Libero Antonio. Fonte: SSC Napoli

05/09/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. PROVATE LE CONCLUSIONI A RETE, CHIUSURA CON PARTITELLA

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, in vista, poi, del match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima parte di seduta con lavoro tecnico a tema e sfide a pressione col pallone due contro uno. Successivamente esercitazioni su palle da fermo e tiri da fuori area. Chiusura con partitella a campo ridotto 6 contro 6 vinta dalla squadra con la pettorina gialla composta da: Colombo, Koulibaly, Radosevic, Insigne, Higuain ed il giovane Palmiero. La squadra si è allenata sotto la guida di Fabio Pecchia. Rafa Benitez, dopo il premio ricevuto dalla Uefa a Nyon, ha raggiunto la famiglia a Liverpool per qualche giorno approfittando anche dei riposi concessi alla squadra sabato, domenica e mercoledì prossimi. Benitez rientrerà a Napoli mercoledì sera per riprendere gli allenamenti giovedì in coincidenza con il rientro dei numerosi nazionali. La prima ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì. Fonte: SSC Napoli

06/09/2014

BENITEZ A LIVERPOOL, LA SSC NAPOLI CONFERMA LA SOLIDITÀ DEL RAPPORTO ALLENATORE - PRESIDENTE

Come già comunicato ieri, Rafa Benitez ha preso alcuni giorni di riposo, dopo essere stato a Nyon per il consueto incontro tra gli allenatori delle più importanti squadre europee, raggiungendo la famiglia a Liverpool. Una cosa assolutamente normale anche se inconsueta per i canoni del calcio italiano. Inoltre, la squadra nei prossimi 5 giorni riposerà 3 volte. Benitez rientrerà a Napoli mercoledì per riprendere il coordinamento degli allenamenti giovedì, in concomitanza del rientro dei numerosi nazionali assenti, 4 giorni prima della partita con il Chievo. Leggere oggi su alcuni giornali che il fatto che Benitez abbia preso qualche giorno di riposo sia un altro segnale che il rapporto con De Laurentiis "si è incrinato" non è solo falso ma è ridicolo. Il rapporto tra l'allenatore ed il Presidente del Napoli è eccellente come loro stessi hanno più volte sottolineato e non potrebbe essere altrimenti. Nicola Lombardo, Direttore dell'area comunicazione della SSC Napoli. Fonte: SSC Napoli

06/09/2014

NAPOLI, LUNEDI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Il Napoli riprenderà lunedì gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurrii, dopo la settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, preparano il match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra in questa settimana si è allenata sotto la guida di Fabio Pecchia. Rafa Benitez, dopo il premio ricevuto dalla Uefa a Nyon, ha raggiunto la famiglia a Liverpool per qualche giorno approfittando anche dei riposi concessi alla squadra sabato, domenica e mercoledì. Benitez rientrerà a Napoli mercoledì sera per riprendere gli allenamenti giovedì in coincidenza con il rientro dei numerosi nazionali. Fonte: SSC Napoli

08/09/2014

SERIE B: LA CLASSIFICA DOPO LA SECONDA GIORNATA

Il posticipo Bari-Perugia, terminato 0-2, ha segnato la fine della seconda giornata del campionato di Serie B. Questa la classifica: Perugia 6, Carpi, Virtus Lanciano, Cittadella, Ternana, Livorno e Trapani 4; Bari 3, Pro Vercelli, Latina*, Spezia, Frosinone e Avellino 3; Pescara e Varese (-1) 2; Catania, Bologna, Modena e Virtus Entella 1; Vicenza*, Brescia e Crotone 0. (*: una partita in meno). La Redazione

08/09/2014

NAPOLI: TRE AZZURRI IN NAZIONALE PER LE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI 2016

Sono tre i giocatori del Napoli impegnati con le rispettive nazionali per le gare delle qualificazioni agli Europei del 2016. Hamsik sarà di scena in Ucraina-Slovacchia (ore 20,45 a Kiev), Inler in Svizzera-Inghilterra (ore 20,45 a Basilea) e Albiol per Spagna-Macedonia (20,45 a Valencia). La Redazione

08/09/2014

NAPOLI-SPARTA PRAGA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 valida per il Gruppo I di Europa League. Queste le modalità: Terminata la prelazione per gli abbonati e possessori della tessera del tifoso, sono iniziate le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i soli settori Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d'onore. c) dall'8 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili di Tribuna Posillipo, Tribuna Nisida e Tribuna d' Onore; d) dal 9 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore distinti. e) dal 10 settembre alle ore 10,00 la vendita sarà libera su tutti i posti disponibili nel settore curve. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/ o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

08/09/2014

NAPOLI, SEDUTA POMERIDIANA. IL PRESIDENTE HA SALUTATO LA SQUADRA PRIMA DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo la settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, preparano il match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. Il Presidente De Laurentiis, al Centro Tecnico per riunioni di lavoro già programmate, ha salutato la squadra prima dell'allenamento. Il gruppo ha svolto lavoro diviso in tre fasi. In avvio riscaldamento con il "torello", successivamente seduta finalizzata al possesso palla. Chiusura con allenamento tecnico tattico. Mertens, rientrato dalla Nazionale belga con cui è stato protagonista segnando un gol contro l'Australia, si è subito aggregato al gruppo. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

08/09/2014

QUALIFICAZIONI EUROPEI: VINCONO SPAGNA E SLOVACCHIA, SCONFITTA LA SVIZZERA. IN CAMPO TRE AZZURRI

Erano tre i calciatori azzurri impegnati stasera nelle gare per le qualificazioni agli Europei del 2016. Ha vinto la Slovacchia per 1- 0 contro l'Ucraina, in trasferta. Assist di Hamsik, che ha giocato per l'intera durata del match, e rete del successo realizzata da Mak. Vittoria anche per la Spagna contro la Macedonia. E' finita 5-1 e 90° minuti anche per Raul Albiol. Sconfitta, invece, la Svizzera.nel confronto con l'Inghilterra. 2-0 il risultato del match, disputatosi a Basilea, a favore degli inglesi. Inler ha giocato per tutta la durata dell'incontro. La Redazione

09/09/2014

NAPOLI: DOMENICA ESORDIO AL SAN PAOLO. I PARTENOPEI OSPITANO IL CHIEVO

Dopo lo "start&stop" la seria A riprende sabato con le gare della seconda giornata. Anticipi di Juve e Roma, mentre il Napoli replicherà ai risultati delle due rivali domenica alle 15, contro il Chievo. Esordio in campionato al San Paolo per gli azzurri che, nel confronto con i clivensi, rivestono il ruolo di favoritii ma non dovranno abbassare la guardia perche' trattasi di un match che potrebbe riservare non poche insidie. La squadra allenata da Eugenio Corini, ha terminato la trascorsa stagione a soli 4 punti dalla zona retrocessione. La salvezza è stata ottenuta nelle ultime giornate dopo aver disputato il resto del campionato con molte difficoltà di gioco e risultati altalenanti. Per rimediare e puntare ad una permanenza nella massima serie anche quest'anno la dirigenza gialloblu si è mossa bene in sede di calciomercato, mettendo a disposizione dell'allenatore una rosa che, almeno sulla carta, puo' tranquillamente traguardare l'obiettivo. Iin attacco sono arrivati Maxi Lopez e Meggiorini. A centrocampo Birsa, ex Milan, il giovane Botta, l'esterno Schelotto. e, a completare il quadro Izco, Cofie e Mangani. In difesa l'esperto Gamberini e la giovane promessa Biraghi. Premiato il progetto giovani anche tra i pali, protezione della porta affidata al ventiduenne Bardi. Una squadra quasi del tutto rinnovata quindi rispetto a quella della scorsa stagione Nella prima giornata Corini infatti ha schierato il 4-3-1-2 con ben 7 nuovi acquisti titolari. Un esordio da dimenticare pero' per i gialloblu' che, oltre alla sconfitta (con la Juve, ndr), devono anche recitare il mea culpa per non aver saputo produrre granche'. In difficoltà Mangani e Schelotto, con Birsa che non è riuscito a velocizzare il gioco e lanciare gli attaccanti. Buona invece la prestazione di Maxi Lopez che anche a Napoli potrebbe indossare la maglia da titolare, affiancato dal rapido Paloschi che, impiegato nel secondo tempo contro i bianconeri ha mostrato di essere in ottime condizioni Sarà fondamentale la sfida a centrocampo, dove molto probabilmente per gli azzurri ci saranno Inler e Jorginho con il compito di "smorzare" le azioni avversarie e far ripartire velocemente l'azione. Sulla carta non sembra esserci storia. Il Napoli, se gioca come sa, non dovrebbe avere difficoltà a conqiuistare i tre punti ma, proprio con le squadre di seconda fascia, gli azzurri l'anno scorso hanno lasciato molti punti per strada e, quest'anno, se vorranno raggiungere traguardi importanti, dovranno necessariamente invertire la tendenza. Gianluca Cotone

09/09/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. ESERCIZI IN PALESTRA E SEDUTA TECNICO - TATTICA

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo la settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali, preparano il match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento diviso in tre fasi. Prima parte con esercizi in palestra, successivamente lavoro in campo finalizzato al possesso palla. Chiusura con seduta tecnico tattica. Domani riposo. La ripresa è per giovedì. Fonte: SSC Napoli

09/09/2014

ITALIA, SUCCESSO PESANTE IN NORVEGIA. ZAZA E BONUCCI SIGLANO LO 0-2 FINALE

Ad Oslo l'Italia batte col risultato di 2-0 i padroni di casa della Norvegia e inizia nel migliore dei modi il girone che dovrà portarla alla qualificazione per i prossimi Europei. Match non brillantissimo quello degli azzurri che hanno però mostrato il carattere e la determinazione necessari per ottenere 3 punti sicuramente importanti. Le reti sono state siglate da Zaza nel primo tempo, e da Bonucci nella ripresa. L'attaccante è stato il grande protagonista del match, e ha sfiorato in almeno due occasioni la doppietta personale, prima colpendo la traversa, e poi quando un difensore avversario ha respito quasi sulla linea di porta la sua conclusione dopo una bella iniziativa solitaria. Preoccupazione per l'infortunio di Immobile, costretto ad uscire in barella negli ultimi minuti di gioco. La Redazione

10/09/2014

NAPOLI: PRONTI A RICOMINCIARE. DOMENICA AL SAN PAOLO C'E' IL CHIEVO

Si avvicina la ripresa del campionato dopo la pausa per gli impegni della nazionale e con essa il debutto del Napoli al San Paolo sia in Campionato che in Europa League. Quella di domenica contro il Chievo sarà la prima gara di una serie di confronti che vedranno gli azzurri impegnati in ben sette partite in ventuno giorni. Un primo tour de force durante il quale la squadra di Benitez incontrerà, a partire da domenica fino al 2 ottobre, Chievo, Sparta Praga, UDINESE, Palermo, SASSUOLO, SLOVAN BRATISLAVA e Torino (in maiuscolo le gare in trasferta). Una buona occasione per testare lo stato attuale dell'undici azzurro e capire se è stato digerito l'indigesto preliminare di Champions e se si è pronti per gettare le basi per un campionato ed un'Europa, anche se minore, al vertice. La pausa per gli italici impegni è stata sicuramente un toccasana per allentare la pressione e diradare lo scetticismo successivi all'esito del suddetto preliminare che, unito ad un mercato certamente non entusiasmante, ma comunque funzionale alle idee di Benitez, rischiavano di rendere la situazione davvero troppo pesante. Se ci si guarda in giro con lucidità ci si rende conto che in definitiva nessuna delle protagoniste della Serie A italiana ha fatto sfracelli nel mercato estivo, qualcuna ha faticato non poco per trattenere i propri gioielli, a testimonianza del fatto che il problema riguarda l'intero calcio italiano che da ormai troppi anni è relegato ad un ruolo da comprimario nel panorama europeo. Si ricomincia dunque domenica col Chievo al San Paolo. Benitez, potrebbe affidarsi a Rafael tra i pali, Albiol e Koulibaly centrali, Zuniga a sinistra, data l'indisponibilità forzata di Ghoulam, e Henrique a destra, viste le difficoltà di Maggio nelle prime uscite, Inler e Jorginho al centro, Hamsik, Callejón e Insigne alle spalle di Higuain che dovrebbe recuperare. Indipendentemente dagli interpreti, fondamentale sarà l'approccio alla gara degli azzurri e soprattutto il sostegno ed il calore del San Paolo che dovrà mettere da parte malumori e pessimismi fini a se stessi, per tornare ad essere il dodicesimo uomo in campo e spingere gli azzurri per ottenere il massimo da questa prima girandola di impegni. Massimo Ricca

10/09/2014

NAPOLI-SPARTA PRAGA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 valida per il Gruppo I di Europa League. Queste le modalità: Terminata la prelazione per gli abbonati e possessori della tessera del tifoso, sono iniziate le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per tutti i settori. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Sparta Praga del 18 settembre 2014 ore 21,05 sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/ o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

11/09/2014

NAPOLI, RIPRENDONO GLI ALLENAMENTI. CON IL CHIEVO CI SARÀ IL PRIMO TURN OVER?

Da stamattina il Napoli torna ad allenarsi a ranghi completi, agli ordini di Mister Benitez, dopo che sono terminati i rientri dei numerosi nazionali convocati dai rispettivi selezionatori per gli incontri internazionali svolti ai quattro angoli del mondo, a cavallo dello scorso fine settimana. L'impegno nelle squadre nazionali di un elevato numero di calciatori della rosa, dalle parti di Castel Volturno, è diventato ormai una consolidata routine. E in conseguenza di ciò si programmano le sedute di allenamento e la distribuzione dei carichi di lavoro in vista del prossimo match che attende gli Azzurri. Anche questo è un segno chiaro e inconfutabile che quella partenopea è e resta una squadra di elevatissimo valore. Domenica, nella seconda uscita in Campionato (la prima tra le mura amiche) il Napoli si troverà di fronte l'ex-bestia nera Chievo Verona. Una squadra, quella gialloblù, che si è presentata ai nastri di partenza del Torneo con diversi rinforzi in tutti e tre i reparti: per l'attacco sono stati prelevati Lopez dalla Sampdoria e Meggiorini dal Torino, sulla mediana Botta e Schelotto –coppia che esprime sulla carta un buon compromesso tra capacità d'interdizione e velocità di esecuzione- a cui si aggiunge, proveniente dal Milan, il promettente Birsa, e infine per la difesa è stato acquistato l'esperto Gamberini (ex di turno, assieme all'allenatore Corini, che collezionò 17 presenze totali in maglia Azzurra, tra il 1992 e il 1994). Il trainer bresciano, riconfermato dopo aver portato a termine l'operazione-salvezza lo scorso anno, schiererà probabilmente il suo Chevo con il consueto 4-3-3, ma c'è da domandarsi se sul campo, a partita in corso, l'atteggiamento della sua squadra sarà davvero spregiudicato quanto suggerirebbe il modulo. Riguardo alla formazione del Napoli, il Mister Benitez ci ha abituati già l'anno passato a un ciclico turn-over, e possiamo essere certi che l'applicherà anche domenica, proprio alla luce del fatto che diversi suoi calciatori sono stati impegnati in settimana con le rispettive nazionali, e soprattutto in previsione del debutto stagionale in Europa League, che vedrà il Napoli di nuovo in campo quattro giorni dopo contro lo Sparta Praga. I due prossimi match non saranno che l'inizio di un "miniciclo" di ben sette partite in ventuno giorni (una media perfetta di un incontro ogni tre giorni), tutte da disputare contro squadre sulla carta alla portata della compagine Azzurra, che avrebbe pertanto la possibilità di inanellare una striscia di risultati positivi. Se ciò accadesse, la squadra acquisterebbe definitivamente fiducia nei propri mezzi e tutto questo tornerebbe a galvanizzare l'ambiente partenopeo, dopo l'amara delusione del mancato ingresso in Champions. La proiezione di questi auspicabili benefici sul seguito della stagione è facilmente intuibile. Eppure la fredda statistica racconta un'altra storia: l'anno scorso fu proprio contro squadre reputate "piccole" o "medie" che il Napoli perse punti preziosissimi in Campionato. Per questo, innanzitutto, riteniamo che il lavoro dell'allenatore debba più che mai concentrarsi sulla correzione di quella serie di sviste e distrazioni che nella scorsa stagione hanno spesso penalizzato il Napoli. Solo attraverso la massima applicazione, la fame di vittoria di ciascun calciatore azzurro e la giusta dose di agonismo in campo, si potranno migliorare i risultati conseguiti l'anno scorso. E' quanto ha dichiarato Benitez nella conferenza stampa che ha preceduto la sudata vittoria al Marassi, è quanto auspica ciascun tifoso del Napoli. Al di là, dunque, delle discussioni mai sopite intorno alla sfera di cuoio, che sono al tempo stesso vizio e anima di questo sport, resta un dato oggettivo: il Napoli di oggi ha di fronte il primo tour-de-force di questa stagione e dovrà mostrare alle concorrenti in Campionato e in Europa League, così come agli stessi "addetti ai lavori", che la squadra c'è. Mostrare i muscoli e dimostrare che i calciatori azzurri vogliono farsi blocco granitico, come desidera Rafa Benitez, e che proprio con lui, seguendo fedelmente i suoi dettami tattici, sposando la sua idea di gioco, essi intendono collocarsi tra gl'indiscussi protagonisti di quest'annata. Anche il pubblico, come sempre -già da domenica contro il clivensi, già da giovedì prossimo contro lo Sparta Praga-, è chiamato a fare la sua parte. E, come sempre, siamo certi che la farà nel migliore dei modi: quello di far sentire caldamente, costantemente la sua presenza e tutta la sua smisurata passione. Carmine Ciniglia

11/09/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL CHIEVO AL SAN PAOLO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno sotto la guida di Rafa Benitez. Gli azzurri preparano il match al San Paolo con il Chievo del 14 settembre per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento divisa in due gruppi. Lavoro tecnico tattico e seduta finalizzata al possesso palla. Domani allenamento ancora di mattina. Fonte: S.S.C. Napoli

11/09/2014

SSC NAPOLI, PRESENTATA LA MAGLIA AWAY 'PERFECT DENIM'

La SSC Napoli ha presentato la nuova maglia away per la stagione 2014/15. Ad illustrare l'innovativa divisa "Perfect Denim" è stato l'Head of Operations Alessandro Formisano con al fianco il vice Presidente Edoardo De Laurentiis ed i tre calciatori azzurri che hanno fatto da "modelli": De Guzman, David Lopez ed Insigne. "A distanza dalla prima e dalla terza maglia - ha detto Formisano - presentiamo oggi la seconda casacca del Napoli che è nata dopo mesi di studio ed è frutto di un lavoro di ricerca nel tempo per raggiungere il miglior risultato che ci eravamo prefissi. E' una maglia che abbiamo definito col termine "Athletic Style" ed è un capo di abbigliamento versatile che può essere utilizzato sia in campo lavorativo che sportivo". "Ci siamo ispirati ai jeans di cui conosciamo tutti la genesi e l'evoluzione nel campo della moda assurgendo a tessuto ricercato e raffinato. E' stata una realizzazione stilistica molto complessa, attuata anche grazie alla flessibilità che ci offre la Macron, alla continua ricerca di prodotti che possano fare la differenza". "E' una maglia che può ripercorrere il successo della Camouflage e che può entrare nel cuore dei collezionisti e degli appassionati del Napoli. La maglia è in vendita sul web store del sito ufficiale e sarà disponibile da domani nei punti Macron. La "Perfetct Denim" esordirà in campo proprio domenica nella gara con il Chievo al San Paolo" Dopo il grande successo della maglia camouflage, decretato lo scorso anno dal pubblico e dai media, la SSC Napoli ha deciso di stupire ancora una volta, svelando la nuova divisa away per la stagione 2014-2015. Proseguendo il percorso di innovazione, la SSC Napoli introduce, per la maglia gara away 2014/2015, l'effetto Denim, facendo così compiere allo sportswear un altro importante passo verso il mondo della moda sempre più vicino a quello dello sport. Con questa filosofia 'Athletic Style' e con l'obiettivo di continuare a rendere i campioni azzurri protagonisti anche sul fronte dello stile e del design, la SSC Napoli e l'ufficio stile della Macron hanno creato la nuova maglia away, basata sui principi fondamentali di sartorialità e custom made. Il tutto senza tralasciare la cura dei materiali e dei particolari che in tal modo unisce alla creatività degli stilisti anche la funzionalità e la praticità apprezzate dai campioni del club azzurro. E così, il sottocollo in

Principe di Galles, gli inserti laterali in micromesh o il tessuto in poly + elastan, rendono anche la maglia “Perfect Denim” un prodotto unico, destinato anche questa volta a stupire ed a riscuotere un grande successo tra gli appassionati di calcio. Fonte: S.S.C.Napoli

11/09/2014

DAVID LOPEZ: SONO QUI PER CRESCERE E VINCERE

“Sono venuto qui per crescere e vincere”. David Lopez si presenta alla stampa nella sala conferenze di Castelvolturno. Il centrocampista spagnolo racconta il suo passaggio al Napoli e le ambizioni in azzurro. “Napoli per me è una grande sfida, gioco in un Club importante che in questi anni sta facendo grandi cose. L’anno scorso hanno vinto la Coppa Italia e vogliamo conquistare altri traguardi. Sono qui anche per Rafa Benitez, un grande allenatore dal quale posso imparare tanto”. Sul suo ruolo: “Io gioco a centrocampo come collante tra difesa e centrocampo, riconquistare palla e dare più appoggio possibile alla squadra. So esattamente come gioca Benitez e cosa vuole da me. Posso giocare in un centrocampo a due ma anche a tre se ce sarà bisogno. Quando mi ha contattato non ci ho pensato due volte. Sto lavorando bene, c’è un gran gruppo e spero di poter dare presto il mio apporto alla squadra”. “So che sono in un punto alto della mia carriera e non mi spaventa la pressione. Napoli è una città fantastica con un pubblico caldissimo. Voglio dare il massimo anche per dimostrare di essere all’altezza di questa piazza. Le sfide mi stimolano. Posso giocare ogni tre giorni, mi sento bene fisicamente, poi spetterà al mister decidere sul mio impiego”. Cosa ti aspetti da questa tua avventura a Napoli? “Per me è un momento importante, so che qui c’è una atmosfera molto passionale e voglio crescere con questa squadra. I miei modelli di riferimento sono Busquets e Xabi Alonso ed a Napoli spero di poter dare il massimo per ripagare la fiducia della Società e dare tante gioie ai tifosi”. Fonte: S.S.C.Napoli

12/09/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L'ATTESA DI NAPOLI-CHIEVO

Riprende il cammino del Napoli dopo la parentesi della Nazionale: con la vittoria ottenuta in zona Cesarini nella prima di campionato in quel di Marassi contro il Genoa, l’attesa per domenica è frenetica in città. Mister Benitez ha riunito la squadra a Castel Volturno per preparare al meglio la partita contro la formazione di Corini che proverà a chiudere tutti gli spazi ai gladiatori azzurri. Ma nell’erba di casa nostra nessun avversario sarà vittorioso, questo è l’ordine di don Rafaè, e non solo. Alla sacra scugnizzeria, infatti, il nostro amico tifoso di nome e di fatto, ultimamente in silenzio nell’attesa della chiusura del calcio mercato napoletano, illustra ai Fedelissimi il suo “progetto”… “Tutti stamm’ semp’ ccà, nisciuno ‘e nuje ‘o Napule po’ abbandunà” . Al secondo anno della guida Benitez, Armando carica i sostenitori accorsi al suo bar perché…chist’add’essere l’anno bbuone, ccà vulimm’ ‘o Tricolore. Non esiste delusione alcuna per i supporters partenopei e chiunque fa la propria parte per sostenere la squadra del cuore. “Core ‘nammurate nun po’ mai chiagnere” ripetono in coro i Fedelissimi, il tam tam per la partita contro il Chievo è già cominciato. Presentata la nuova maglia azzurra ed il neo acquisto David Lopez, il tecnico spagnolo analizza dettagli e tattiche per conquistare altri tre punti per restare in vetta alla classifica; la tifoseria, dal canto suo, studia invece i nuovi cori per acclamare gli undici che scenderanno in campo a Fuorigrotta e si affida, anche per quest’anno, al saggio don Gennaro di calcio grande intenditore ma di rime sempre lui ‘o creatore. Don Gennà, dicitincell’..dint’ ‘o campo c’avimm’ cantà ‘e bello ? “L’ammore nun s’ suggerisce, ‘e parole arriveranno doci e forti, tutt’ ‘o stadio ‘e capisce, abbiate solo cura di stare accorti: chi canta Napoli l’adda fa sincero perché ‘o core ‘e nu tifoso ama ‘o vero” ! Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

12/09/2014

SEDUTA MATTUTINA PER IL NAPOLI. IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS HA ASSISTITO ALL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match al San Paolo con il Chievo di domenica per la seconda giornata di Serie A. Aurelio De Laurentiis, presente al Centro Tecnico per impegni di lavoro già programmati, ha assistito all'allenamento della squadra a bordo campo. Al termine della seduta il Presidente si è fermato a pranzo con Benitez e Bigon. Il gruppo ha svolto una prima parte di allenamento finalizzato al possesso palla. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con partitella in famiglia. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

12/09/2014

HAMSIK: CON IL CHIEVO PARTITA IMPORTANTISSIMA

“Con il Chievo partita importante, vogliamo esordire in campionato al San Paolo con una vittoria”. Marek Hamsik ai microfoni di Radio Kiss Kiss lancia la carica per il debutto in Serie A al San Paolo. Il capitano azzurro proprio con il Chievo segnò la sua ultima doppietta in campionato a Verona… “Sì, speriamo di poter ottenere un altro risultato positivo domenica in casa. Negli ultimi anni il Chievo ci ha sempre messo in difficoltà al san Paolo e sappiamo che è una squadra insidiosa. Molto dipenderà da noi, dal nostro atteggiamento. Dobbiamo avere convinzione e mentalità per conquistare il secondo successo in campionato”. Carattere e mentalità si sono viste tutte nella prima a Marassi: “Per noi è stato un successo fondamentale perché lo abbiamo cercato con tutte le forze anche per riscattarci dalla sfida col Bilbao. Aver segnato nel finale ha dimostrato che abbiamo forza e convinzione nei nostri mezzi”. Bello anche l’abbraccio al gol di De Guzman: “Il gruppo è unito, anche i giocatori in panchina sono entrati in campo per esultare. Ma su questo non ho mai avuto dubbi perché questa è una squadra compatta con una rosa solida che può competere con tutti”. De Laurentiis, che oggi ha seguito l’allenamento, ha sempre detto di credere allo scudetto: “Sì, il Presidente ci dà sempre grande carica e il suo arrivo è importante perché ci trasmette tanta energia. Noi sappiamo che qui c’è una rosa di alto livello. Il Napoli può arrivare lontano, vogliamo lottare per vincere e crediamo nella nostra forza. Daremo il massimo sempre, ma ora pensiamo al Chievo che per noi è un match importantissimo”. Sei da 8 anni a Napoli, ti senti l’emblema di questa crescita dell’Era De Laurentiis? “Sono orgoglioso e felice di essere qui da parecchie stagioni. Ho visto crescere anno dopo anno la squadra e oggi siamo ad altissimi livelli. Sono felice a Napoli e mi piacerebbe essere ancora in azzurro per tanti anni”. Fonte: SSC Napoli

12/09/2014

NAPOLI - CHIEVO: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. GIACOMELLI

Domenica il Napoli farà il suo esordio al San Paolo, contro il Chievo. Il match sarà diretto dal Sig. Giacomelli di Trieste. Questi i precedenti tra le due formazioni Le otto partite giocate dal Chievo al San Paolo, due in serie B e sei in serie A Cinque vittorie del Napoli, due pareggi ed una vittoria del Chievo 25 aprile 1999 (serie B) Napoli-Chievo 0-0 10 ottobre 1999 (serie B) Napoli-Chievo 3-2 7’ s.t. Oddo (N), 13’ s.t. Schwoch (N), 16’ s.t. Zanchetta (rig) (C), 17’ s.t. Magoni (N), 34’ s.t. Cossato (C) 31 maggio 2009 Napoli-Chievo 3-0 4’ p.t. Montervino, 8’ p.t. Bogliacino, 18’ p.t. Pià 20 dicembre 2009 Napoli-Chievo 2-0 7’ p.t. Hamsik, 42’ s.t. Quagliarella 22 settembre 2010 Napoli-Chievo 1-3 9’ Cannavaro (N), 23’ Pellissier (C), 13’ s.t. Fernandez (C), 29’ s.t. Pellissier (C) 13 febbraio 2012 Napoli-Chievo 2-0 14’ p.t. Britos, 38’ p.t. Cavani (rig) 28 ottobre 2012 Napoli-Chievo 1-0 13’ s.t. Hamsik 25 gennaio 2014 Napoli-Chievo 1-1 18’ p.t. Sardo (C), 43’ s.t. Albiol - L'ARBITRO - Piero Giacomelli di Trieste, 37 anni a novembre, è alla quinta stagione nella Can di A e B. L’esordio in serie A in Genoa-Cagliari 0-1 del 3 aprile 2011. Vanta 34 presenze in serie A e 39 in B HA UN SOLO PRECEDENTE CON IL NAPOLI: Napoli-Siena 2-1 il 12 maggio 2013 COSI’ IN CARRIERA: 73 presenze (34 in A e 39 in B) 43 vittorie interne (il 58,9%) 14 pareggi (il 19,2%) 16 vittorie esterne (il 21.9%) 322 ammonizioni (più di 4 a partita) 13 espulsioni (circa una ogni 6 partite) 19 rigori (circa uno ogni 4 partite) 2.267 falli fischiati (circa 31 a partit Fonte: SSC Napoli

12/09/2014

CHIEVO VERONA: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL NAPOLI. OUT SCHELOTTO

Ultimo giorno di allenamento a Veronello per i gialloblù prima della sfida al Napoli. Questo il programma svolto da Pellissier e compagni: - Riscaldamento atletico e rapidità - Sviluppi offensivi - Partita inattiva - Partita su campo ridotto - Tiri in porta e punizioni dal limite Come per la seduta di ieri, l’unico giocatore a svolgere un lavoro differenziato è stato Ezequiel Schelotto, che sta recuperando da una tendinite alla caviglia destra. Questi i giocatori convocati da mister Eugenio Corini per la partita Napoli – ChievoVerona, 2^ Giornata di serie A TIM che si disputerà domenica 14 settembre alle ore 15.00 allo stadio San Paolo. Bardi Seculin Bizzarri Cesar Frey Gamberini Sardo Edimar Biraghi Zukanovic Dainelli Hetemaj Radovanovic Mangani Izco Cofie Birsa Botta Pellissier Lazarevic Meggiorini Paloschi Maxi Lopez Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

13/09/2014

SERIE A: LA PRESENTAZIONE DELLA SECONDA GIORNATA

La seconda giornata di serie A prende il via alle 18:00 con il primo anticipo Empoli – Roma, partita largamente alla portata della squadra di Garcia. I giallorossi dovranno fare a meno di Strootman e Castan e, probabilmente al centro dell’attacco ci sarà Destro che farà rifiatare Totti. L’Empoli, invece, dovrebbe confermare la formazione vista in campo nel match della prima giornata. In serata, alle ore 20:45, andrà di scena il secondo anticipo che vedrà di fronte Juventus – Udinese, match che rappresenta un primo test per gli uomini di Allegri, dopo la vittoria contro il Chievo ottenuta grazie ad un autogol. I bianconeri dovranno fare a meno degli infortunati Vidal, sostituito da Pereyra e di Pirlo. I friulani dovranno rinunciare a Domizzi e Gabriel Silva e non è da escludere un parziale turn over a centrocampo con Piris e Pinzi in campo dal primo minuto. Nella giornata di domenica si svolgeranno sei partite. La prima è in programma all’ora dell’aperitivo, alle12:30. Si affrontano Sampdoria – Torino, partita interessante che darà la possibilità alle due squadre di riscattarsi dopo un debutto non entusiasmante. Ventura potrebbe presentare una squadra diversa in 3 o 4 undicesimi rispetto a quanto visto contro l’Inter. C’e’ quindi la possibilità di vedere in campo con la maglia da titolare Maksimovic al posto di Bovo, Vives al posto di Gazzi ed Amauri al posto di Larrondo. In casa blucerchiata, Mihajlovic deve fare i conti con la squalifica di Regini, rimpiazzato con ogni probabilità dall’esperto Silvestre. Alle 15:00 le altre cinque partite. Al San Paolo debutta il Napoli contro il Chievo, spesso bestia nera degli azzurri. I partenopei cercheranno i tre punti al cospetto dei propri tifosi dopo la vittoria meritata ma ottenuta solo allo scadere nella prima di campionato a Genova. Con le gare delle nazionali che hanno interessato alcuni giocatori, non è da escludere che Benitez possa applicare qualche rotazione. In tal senso, de Guzman a centrocampo e Henrique sulla destra con Zuniga a sinistra si candidano ad una maglia da titolare. Resta da vedere se il nuovo arrivato Lopez troverà spazio, magari a gara in corso. In avanti, solito dubbio Mertens – Insigne mentre non dovrebbero esserci dubbi in merito all’utilizzo di Higuain, completamente ristabilito dal fastidio muscolare avvertito in nazionale. In casa Chievo, non convocato Schelotto. A centrocampo è ballottaggio tra Radovanovic – Cofie – Mangani. In attacco confermato Maxi Lopez ma Paloschi, che con la Juve si è ben disimpegnato scalpita per una maglia da titolare. L’altro match è Fiorentina – Genoa, partita ad effetto che si preannuncia ricca di emozioni. Montella rilancia Pasqual ed Aquilani e potrebbe concedere spazio anche ad Ilicic al posto di Brillante. A centrocampo la coppia Borja Valero e Pizzarro, in attacco sarà il rientrante Cuadrado ad affiancare Gomez I grifoni, dopo la bruciante sconfitta contro il Napoli, cercano il riscatto con il debuttante Lestienne, giovane talento belga, e con Matri, disponibile al rientro. Difficile pero’ che ad uscire possa essere Pinilla, il migliore in campo contro il Napoli, peraltro anche autore dl gol del momentaneo pareggio. In Lazio – Cesena sono evidentemente favoriti i padroni di casa. Pioli dovrebbe confermare la formazione vista contro il Milan, sostituendo solo Radu, indisponibile, con il debuttante Braafheid. Non sembra in programma alcuna variazione per i bianconeri emiliani. La rinnovata Inter sarà chiamata ad affrontare il Sassuolo. Mazzarri offre una chance ad Andreolli per sostituire Vidic ed a Nagatomo al posto di Jonathan; centrocampo composto da Kovacic, Medel ed Hernanes, in attacco la temibile coppia gol composta da Palacio e Icardi. L’ultima partita pomeridiana è Cagliari – Atalanta. Zeman non dovrebbe apportare variazioni rispetto alla prima gara mentre in casa nerazzurra possibile ingresso in campo di D’Alessandro al posto di Bonaventura, ceduto al Milan. L’ultima gara della giornata è in programma alle 20:45 quando scenderanno in campo Parma e Milan.Qualche dubbio di formazione attanaglia ancora i due allenatori. De Sciglio e

Torres sono in rampa di lancio per dare il cambio rispettivamente a Zapata e El Sharaawy; tra i ducali, invece, è in dubbio la presenza di Biabiany per un fastidio muscolare mentre rientra Cassano. Fabrizio Rossi

13/09/2014

BENITEZ: TUTTI INSIEME PER PUNTARE IN ALTO. LA SQUADRA ADESSO È PIÙ FORTE

Alla vigilia di Napoli - Chievo, Benitez ha parlato in conferenza stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sono andato a trascorrere qualche giorno in famiglia con grande tranquillità. D'altronde posso contare su uno staff di grande livello, per cui la mia assenza non ha pesato assolutamente. Ho un ottimo rapporto con il Presidente De Laurentiis, ieri ci siamo visti, abbiamo parlato del presente e anche del futuro. Cose normali, con un accenno alla Supercoppa. Quando ritornerà dafli Stati Uniti, poi affronteremo anche il discorso del contartto, per il momento mi confronto con il Direttore Sportivo per tutto cio' che attiene alla squadra, al prossimo mercato di gennaio. Noi non abbiamo paura di parlare di scudetto ma bisogna essere tutti insieme e mi rivolgo a tutte le componenti, anche a voi giornalisti che rivestite un ruolo importante. Ci vuole l'aiuto di tutti per non perdere energia, per non mollare. Noi vogliamo arrivare fino in fondo, lo abbiamo dimostrato anche a Genova, credendo nella vittoria fino all'ultimo respiro. Se non saremo tutti insieme, perdiamo almeno un 20 % e con questa percentuale sarà difficile vincere lo scudetto. Con il Genoa abbiamo sofferto in qualche situazione che sappiamo dovrà essere gestita meglio. Vedere Michu lottare su ogni palla o Mertens cambiare la partita è segno di forza. Abbiamo condotto un mercato fantastico perche' il nostro Presidente ha una logica di parametri che noi seguiamo. Lui ha portato la Società ad alto livello e la strategia del nostro Direttore Sportivo è stata eccellente. A Gennaio abbiamo preso il portiere e un difensore veloce che necessitava come caratteristica. Se chi non giocava prima ora parla,non significa nulla. Se gioca Jorginho e non Behrami è un problema di quest'ultimo, sono andati via giocatori di panchina e non titolari. Questo vuol dire che oggi la rosa è più armonica e forte e puo' competere con tutti. Gargano ha avuto due offerte ma io gli ho parlato, gli ho spiegato quali sono le aspetattive e lui ha scelto di restare con noi. In questo mercato abbiamo individuato calciatori utili al progetto, di ruolo ma allo stesso tempo duttili. Noi vogliamo crescere, desideriamo rinforzare squadra e società a diventare sempre più forti. I tifosi sono attenti ai giornali, alle radio, e per dare il massimo, la voce deve essere unita. Anche i giornalisti hanno un compito difficile ma anche da loro mi aspetto che siano un tutt'uno con noi e con i tifosi. Il messaggio è "lavorare tutti insieme", solo cosi, lo ripeto, si potranno ottenere risultati importanti. Io daro' sempre il 110%. Abito nel Centro Sportivo, lavoro 16 ore al giorno per fare il meglio per questa squadra e questa società. Abbiamo un gruppo forte che ha vinto un trofeo e che vuole proseguire su questa squadra. Sono d'accordo con la riforma federale. Più italiani in campo e meno squadre in serie A. Occorre fare un'analisi su questi aspetti. Ottima anche l'idea di togliere la comproprietà, che limita la crescita. Ho pensato di far giocare Hamsik terzino sinistro (sorride, ndr). Marek è un giocatore eccezionale, ma è chiaro che giocare sempre contro squadre chiuse non ci agevola. All'inizio dello scorso campionato, con lo stesso modulo, ha fatto tanti gol e tutti erano entusiasti. Dobbiamo essere ancora più forti in fase offensiva e lui troverà più spazio per gli inserimenti e per la battuta a rete ma il discorso vale per tutti. Per quanto attiene alle palle inattive, dobbiamo anche lavorare sugli esterni per evitare che arrivino tanti cross, cosi come bisogna migliorare nella fase realizzativa. Ripeto, l'importante è remare tutti nella stessa direzione" La Redazione

13/09/2014

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL CHIEVO

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match al San Paolo con il Chievo di domani (ore 15) per la seconda giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto la prima parte di allenamento in palestra. Successivamente riscaldamento col pallone in campo e seduta tecnico tattica. Chiusura con schemi attacco contro difesa. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Maggio, Henrique, Britos, Koulibaly, Albiol, Zuniga, Inler, Jorginho, Gargano, David Lopez, De Guzman, Insigne, Callejon, Mertens, Michu, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

13/09/2014

NAPOLI - CHIEVO: DOMANI ESORDIO PER GLI AZZURRI AL SAN PAOLO

Riparte il campionato e, per il Napoli, domani l'imperativo è vincere. Vincere perché è l'esordio stagionale al San Paolo, perché bisogna mettere definitivamente dietro le spalle l'eliminazione dalla Champions e, dopo l'importante vittoria ottenuta a Genova, guadagnare altri tre punti in classifica. Nella conferenza stampa di stamattina, forte e chiaro è stato il messaggio di Benitez all'ambiente: niente polemiche sterili, restare uniti e fare gruppo. Solo cosi, ha detto il mister partenopeo, si potrà tentare di lottare per traguardi importanti, con la consapevolezza che alcune squadre sono ancora più forti del Napoli. Ma, ha ribadito il mister, questa è una squadra forte e ben costruita. Dal mercato sono arrivati gli uomini giusti, per colmare quelle lacune che erano emerse lo scorso anno. Lopez, de Guzman, Koulibaly, Michu e lo stesso Andujar, dovranno offrire il loro contributo per la squadra, cosi come tutti gli altri, nella logica prioritaria del turn over. Spazio per tutti ha detto Benitez, ma tutti dovranno farsi trovare pronti nel momento in cui chiamati a scendere in campo. Rispetto alla formazione che domani scenderà in campo, nulla è trapelato dalle parole del mister che, come consuetudin,e mantiene un giusto riserbo sulle scelte tecniche. Noi proviamo ad abbozzare l'undici titolare: Reparto arretrato composto da Rafael tra i pali, Albiol e Koulibaly centrali, mentre sulle fasce agiranno Maggio (ma Henrique potrebbe essere la sorpresa) a destra e Zuniga a sinistra; sempre assente per infortunio Ghoulam. In mediana De Guzman, in ballottaggio con Inler, al fianco di Jorginho. In avanti, il recuperato Higuain, dopo il lieve fastidio muscolare, verrà sostenuto sulla trequarti da Hamsik e sulle corsie esterne ali da Insigne (o Mertens) e Callejon rispettivamente a sinistra e a destra. In casa Chievo , invece, Corini deve fare a meno di Schelotto per infortunio e potrebbe prediligere uno schieramento con il "rombo" a centrocampo per conferire maggiore copertura alla difesa. Lo schema è il 4-3-1-2: In porta ci sarà Bardi, al centro della difesa Dainelli e Cesar. Sulle fasce, Frey e Biraghi avranno il compito di arginare le ali partenopee; il trio di centrocampo è composto da Izco, Radovanovic e Hetemaj. Attacco affidato al tandem Paloschi-Maxi Lopez, l'ex milanista Birsa agirà dietro le due punte. Alessandro Alberto Di Porzio

13/09/2014

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO IL TERZO TURNO

Questi risultati e classifica della Serie B dopo il terzo turno: Avellino-Spezia 0 - 0; Crotone-Carpi 1 - 1 Entella-Brescia 0 - 1 Frosinone-Bari 1 - 1 Modena - Pro Vercelli 1 - 0 Perugia-Catania 1 - 0 Trapani-Cittadella 2 - 1 Varese-Lanciano 1 -1 CLASSIFICA Perugia 9 Trapani 7 Lanciano 5 Carpi 5 Ternana 4 Cittadella 4 Livorno 4 Latina 4 Bologna 4 Bari 4 Spezia 4 Frosinone 4 Avellino 4 Modena 4 Pro Vercelli 3 Varese 3 Brescia 3 Pescara 2 Vicenza 1 Catania 1 Crotone 1 Entella 1 La Redazione

13/09/2014

BENITEZ CARICA SQUADRA E TIFOSI: UNITI SI VINCE. IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

Deciso, carico, determinato: questo il Benitez visto ed ascoltato oggi a Castelvolturno. Concetti chiari, espressi con voce ferma e sguardo alto per guardare negli occhi tutti i presenti. Il Napoli è più forte della passata stagione, e non ci sono problemi con De Laurentiis. Questo e tanto altro nel video che vi proponiamo La Redazione

13/09/2014

NAPOLI: PRECISAZIONE DI EDOARDO DE LAURENTIIS

Edoardo De Laurentiis precisa che le sue parole di stizza, in occasione della conferenza stampa di presentazione di David Lopez, erano unicamente rivolte a coloro che nei giorni scorsi, attraverso alcuni social network, avevano denigrato il nuovo acquisto del Napoli. Il Vice Presidente azzurro, che da 10 anni segue con impegno e passione il Calcio Napoli, e' consapevole della passione e dell'importanza dei veri tifosi, e le sue parole sono state rivolte esclusivamente a quei denigratori Foto e Articolo: Fonte SSCNAPOLI

14/09/2014

NAPOLI - CHIEVO: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Conclusi gli incontri delle nazionali, validi per le qualificazioni ai prossimi campionati europei che si terranno in Francia il 2016, sono già ripartiti i campionati. Per il Napoli, a partire da questo pomeriggio, inizia un tour de force che vedrà impegnati i partenopei in ben sette partite in quasi tre settimane. Tra Europa League e Seria A, che conta anche il turno infrasettimanale del 24 settembre, gli uomini di Benitez saranno messi a dura prova in questi 20 giorni e, quindi, diventeranno fondamentali le scelte di formazione, evidentemente orientate ad un corposo turn over. Dicevamo di questo pomeriggio. Alle 15.00, infatti, è in programma la gara contro il Chievo, esordio stagionale al San Paolo per quanto attiene al campionato. L'obiettivo degli azzurri, che scenderanno in campo con la nuova divisa da gioco presentata in settimana, è vincere e proseguire la marcia dopo i primi tre punti conquistati a Genova, anche per tenere il passo di Juve e Roma, che negli anticipi di ieri hanno battutto rispettivamente Udinese ed Empoli. In casa Napoli, rispetto alla gara con il Genoa, l'unica sorpresa potrebbe essere Henrique, al posto di Maggio. Ma procediamo con ordine. In porta Rafael; Albiol e Koulibaly centrali in difesa, sulle fasce Henrique o Maggio da un lato e Zuniga dall'altro. A centrocampo potreebbe toccare ancora alla coppia Inler - Jorginho ma de Guzman si candida per scendere in campo, al pari del nuovo arrivato Lopez. L'attacco si poggia sulle qualità di Higuain, supportato da Hamsik, Callejon e uno tra Insigne e Mertens. de Guzman, per la sua duttilità, potrebbe anche essere impiegato al posto di Hamsik, sebbene lo slovacco sia ancora favorito per una maglia da titolare. In ogni caso, Benitez anche nella conferenza stampa di ieri, ha ribadito che ci sarà spazio per tutti, considerate le numerose parite che la squadra dovrà disputare. Il Chievo è sempre stato avversario ostico per il Napoli e, soprattutto dopo la prima delusione patita contro la Juve, scenderà al San Paolo con il chiaro intento di portare via un risultato positivo. La squadra allenata dal tecnico Corini è stata profondamente rinnovata rispetto allo scorso anno. Seppur poco efficace contro la Juve, il 4-3-1-2 dovrebbe essere il modulo di gioco scelto anche per questa partita. Uno schema tattico simile a quello utilizzato da Benitez, ma molto più propenso alla fase difensiva. Tra i pali c'è il giovane Bardi protetto da una difesa molto esperta, con tre over30 (Frey, Dainelli e Cesar) che faranno da mentori al ventiduenne terzino Biraghi. Ampia scelta a centrocampo dove a contendersi le tre maglie da titolare ci sono Izco, Mangani, Radovanovic e Cofie. Coppia d'attacco quasi sicuramente formata da Maxi Lopez e Paloschi arricchita alla trequarti dalla qualità di Hetemaj, in vantaggio su Birsa. Gianluca Cotone

14/09/2014

BENITEZ IL CARISMATICO, TRA TOUR DE FORCE E TURN-OVER.

Nella tarda mattinata di oggi, finalmente, lo Stadio San Paolo riaprirà i cancelli e si lascerà riempire di migliaia di anime, voci, bandiere, tutte rigorosamente azzurre. La prima pausa di Campionato è ormai alle spalle e finalmente la parola torna al campo. Negli anticipi di ieri, proprio com'è avvenuto due settimane fa, le favoritissime Juventus e Roma hanno vinto e si sono riconfermate in vetta alla classifica. Tocca ora agli Azzurri dar prova di sé e mantenere il passo delle prime. Superare lo scoglio clivense, vincendo e magari convincendo, sarebbe il miglior modo per dare inizio al ciclo di

impegni che proprio con la partita di oggi si apre di fronte al Napoli. Come abbiamo più volte evidenziato da queste stesse colonne, infatti, il Napoli ha davanti a se ben sette partite in ventuno giorni: dopo la sfida casalinga di oggi, infatti, gli Azzurri torneranno in campo giovedì prossimo, sempre in casa, contro i cechi dello Sparta Praga, in un match valevole per la prima giornata della fase a gironi di Europa League. Dopo soli tre giorni il Napoli sarà di scena a Udine per la terza di campionato e, ancora a distanza di soli tre giorni, i ragazzi di Benitez saranno impegnati al San Paolo nel primo incontro infrasettimanale di Serie A, contro il Palermo. Ancora quattro giorni e si ritornerà in campo contro il Sassuolo dell'ex Cannavaro, nel match delle 12.30, e poi –senza nemmeno tirare il fiato- tutti in volo per Bratislava, dove ad attendere il Napoli in Europa League ci sarà lo Slovan. Infine, prima di tornare a una normale settimana di defaticamento e allenamenti regolari, ci sarà da affrontare il Torino, di nuovo tra le mura amiche, nel posticipo serale di Campionato. Quella sera, il calendario reciterà che saremo solo al 5 di Ottobre, eppure il Napoli avrà già disputato cinque partite di Campionato e due di EL. Squadre, quelle che il Napoli andrà ad affrontare in queste prossime sette partite, tutte apparentemente alla portata degli Azzurri, si potrà osservare. Ma resta il fatto che la compagine partenopea è attesa da un vero "Tour de Force". E Mister Benitez? Come si porrà di fronte a questo fuoco di fila? Il gioco di parole nasce spontaneo, se solo si osserva il lavoro svolto fino a oggi all'ombra del Vesuvio: il trainer spagnolo opporrà al previsto "tour-de-force" il suo consueto "turn-over". Chiunque, infatti, abbia anche superficialmente letto i tabellini degli incontri del Napoli 2013/14 può prevedere che l'allenatore, conoscitore di calcio come pochi, alternerà sistematicamente i calciatori schierati in campo, sia negli incontri di campionato che in quelli continentali. Sarà sempre oculato, mai esagerato a rivoluzionare la squadra, ma certamente sarà turn-over. Anche a questo, in soli quattordici mesi, Rafa Benitez ci ha abituati: la sua idea di gioco, la sua filosofia di Calcio mette al centro il sistema di gioco, non gli uomini. Si badi, qui si fa riferimento al "sistema" e non strettamente al modulo con cui l'allenatore schiera gli undici in campo. Mister Benitez, per tutta la passata stagione, ha dato più volte prova di saper anche cambiare lo schieramento a partita in corso. E l'ha fatto spesso in maniera vincente. Seppure in altri casi le sue mosse non si siano rivelate risolutive, egli ha sempre e comunque tenuto fede alla sua idea di gioco, quella che da sempre trasmette ai suoi giocatori, qualunque sia stata la squadra in cui ha lavorato. Anche così si fa maturare una rosa, anche così s'insegna calcio a tutto un ambiente. D'altro canto, la rosa del Napoli, almeno sul piano quantitativo, annovera almeno due elementi a disposizione per ciascun ruolo. E scendere in campo frequentemente, pur alternandosi con i compagni, mette certo ciascun calciatore nella condizione fisica e psicologica migliore, sentendosi sempre parte del gruppo e funzionale alla causa. Ancora una volta, circostanze e prospettive dimostrano quanto sia importante, nel Napoli di oggi, la presenza carismatica, la sagacia tattica e l'esperienza di un timoniere come Rafa Benitez. E lui, intanto, continua a mostrare la sua ben nota umiltà e il suo grande senso dell'ironia. Lo ha fatto anche ieri mattina in conferenza stampa: da uomo di cultura e di grande comunicativa quale è, ancora una volta ha esortato l'intero ambiente –dai tifosi agli stessi giornalisti- a restare uniti e vicini al Napoli (definito "bandiera di questa città", senza concedere nulla alla banale retorica) e a remare tutti nella stessa direzione, "perché il Napoli è una squadra forte, ma necessita dell'aiuto di tutti per puntare davvero a vincere". Parla ormai da vero condottiero, Rafa Benitez, conscio quanto mai di essere cardine dell'intero sistema Squadra-Pubblico-Società, eppure non abbandona mai il suo sorriso sereno e il suo eloquio fluido e rassicurante. Un professionista assoluto e un valore aggiunto immenso, che ogni tifoso partenopeo farà bene a sostenere e a preservare, in quest'impegnativa e lunga stagione. Tour de Force o Turn-over, in giro per lo Stivale tricolore o per l'Europa tutta, la crescita del Napoli e dei suoi appassionati supporters non può che avvenire solo se si resta tutti stretti, "spalla a spalla", accanto alla Bandiera Azzurra. Carmine Ciniglia

14/09/2014

NAPOLI - CHIEVO: 0 - 1 HIGUAIN FALLISCE UN RIGORE, MAXI LOPEZ PUNISCE GLI AZZURRI

Esordio stagionale al San Paolo per il Napoli. Gli azzurri, che per l'occasione indossano la nuova maglia da gioco presentata la scorsa settimana, scendono in campo con la medesima formazione di Genova. L'inizio del match è veemente, con i padroni di casa subito protesi in avanti alla ricerca del gol che viene sfiorato in tre o quattro circostanze già nei primi venti minuti, con Hamsik, Higuain ed Insigne ma Bardi si fa trovare pronto alla replica. I clivensi sono completamente chiusi nella propria metà campo, nella speranza di contenere gli azzurri e tentare qualche sporadica ripartenza. Al 20° Maggio, autore di un fallo, viene ammonito dal Sig. Giacomelli, arbitro dell'incontro. Buona la circolazione della palla da parte di Inler e Jorginho ma non è facile trovare varchi nella attenta e compatta retroguardia degli ospiti. Al 26° il Napoli ha l'occasione per passare in vantaggio ma Higuain si fa parare un calcio di rigore che lui stesso si era procurato con una grande giocata. Al 31° c'e' un'occasione anche per gli ospiti con Maxi Lopez, che lasciato colpevolmente solo al centro dell'area di rigore, colpisce la traversa, a Rafael battuto. Il Napoli pero' non molla e al 35 va ancora vicino al gol con Insigne che, in corsa, servito benissimo da Callejon, colpisce al volo di sinistro e impegna severamente Bardi che riesce a respingere. Tante le occasioni capitate sul piede degli azzurri che però, un po' come capitava lo scorso anno, non riescono a concretizzare la gran mole di azioni costruite. Il primo tempo si chiude senza altre emozioni. Squadre al riposo, risultato ancora ancorato sullo 0 - 0. La ripresa inzia senza sostituzioni. Al 47° subitoil Napoli vicino al gol con un gran tiro di Zuniga dai venti metri ma , un minuto dopo, il Chievo passa in vantaggio con un gol di Maxi Lopez che sfrutta un errore difensivo di Albiol e regala il vantaggio alla sua squadra. pesante il contraccolpo per gli azzurri, in svantaggio immeritatamente per quanto visto in campo ma d'altronde quando si falliscono tante palle gol bisogna anche recitare il mea culpa. Al 58° primo cambio per il Napoli con Mertens al posto di Insigne. Ed è proprio lo sgsciante esterno belga che rivitalizza l'azione offensiva azzurra, guadagnando con le sue serpentine un paio di corner. Al 62° ci prova Hamsik dai venti metri, con un tiro di sinistro che pero' termina lontano dai pali della porta difesa da Bardi. Ed è ancora Hamsik, al 65, con un tiro dall'interno dell'area di rigore, ad impegnare il portiere clivense, lesto e reattivo nella respinta in angolo. Al 71° de Guzman entra al posto di Jorginho e al 77° è Duvan a subentrare a Callejon ma il Napoli non riesce a creare pericoli di sorta alla retroguardia dei clivensi, sempre più accorta e chiusa a protezione del prezioso vantaggio. Nel recupero, su cross di de Guzman è ancora Higuain ad impegnare Bardi con un colpo di testa, prima del triplice fischio finale che sancisce la sconfitta del Napoli. La Redazione

14/09/2014

BENITEZ: ABBIAMO SBAGLIATO TANTE OCCASIONI, SCONFITTA INGIUSTA

Sconfitta amara per il Napoli al debutto casalingo contro la bestia nera Chievo. E' finita 1 - 0 per gli ospiti con gol di Maxi Lopez, abile a dinserirsi nella distratta retroguardia azzurra ed a battere Rafael. Al termine della gara, come di consueto, Benitez ha parlato in sala stampa: Questo uno stralcio delle sue dichiarzioni: "Abbiamo creato tante occasioni da rete e sbagliato anche un calcio di rigore. La squadra non mi è piaciuta nella parte finale del match quando siamo stati un po' slegati e poco compatti. L'ingreso di Duvan tardivo? Volevo allargare la difesa del Chievo con l'inserimento di Mertens, poi nel finale, quando è entrato Duvan non abbiamo saputo sfruttarne le doti perche' ci siamo un po' disuniti. Dovevamo avere più carattere e personalità e giocare più da squadra.. La palla non girava velocemente nel secondo tempo e questo consentiva al Chievo di chiudersi bene. In difesa siamo stati bravi, abbiamo controllato bene gli avversari. Siamo invece mancati in attacco dove non siamo stati concreti. Ora, l'unica cosa che possiamo fare è guardare avanti e lavorare nella speranza che per il futuro sapremo fare meglio. Dopo il rigore fallito non so se Higuain si sia un po' "abbattuto" ma l'errore deve essere sempre uno stimolo per fare ancora meglio. Callejon, Insigne e Mertens hanno le qualità per saltare l'uomo e per fare la differenza in ogni partita. Anche agli esterni bassi non posso dire nulla. Zuniga è recuperato, Maggio è andato ul fondo tante volte , poi qualche cross puo' anche non essere preciso ma nel calcio ci puo' stare." La Redazione

14/09/2014

ALBIOL: NELLA RIPRESA ABBIAMO PAGATO LO SFORZO FATTO NEL PRIMO TEMPO.

Raul Albiol ha risposto alle domande dei giornalisti dopo la sconfitta casalinga patita dal Napoli contro il Chievo. Di seguito, le dichiarazioni più importanti rilasciate dal difensore spagnolo: "Abbiamo fatto un ottimo primo tempo, creando tante occasioni da gol, tutte fallite di poco o salvate dal loro portiere, che è stato bravissimo sul rigore di Higuain. Il pubblico ci ha sostenuto in maniera incredibile, sapevamo che c'era grande attesa e tutti volevamo una vittoria. Purtroppo nella ripresa abbiamo subito il gol, e subito dopo non siamo riusciti a sfruttare qualche altra occasione importante per pareggiare. Dobbiamo continuare a lavorare per migliorare sia in difesa che in attacco, oggi non siamo nemmeno stati fortunati perchè la porta avversaria sembrava stregata. Nella ripresa abbiamo perso un pò le distanze tra i reparti e la nostra reazione non è stata veemente come a Genova, non so dire se sia stato un problema mentale, faceva anche molto caldo e nel primo tempo avevamo speso tantissimo". La Redazione

14/09/2014

NAPOLI: SCONFITTA IMMERITATA. PREOCCUPA PERÒ L'INVOLUZIONE DELLA SQUADRA

Domenica amara per il Napoli che, tra le mura del San Paolo, perde terreno nei confronti delle dirette rivali e viene sconfitta per 0-1 dal Chievo. Se il miglior in campo indiscusso è Bardi, giovane portiere dei clivensi, la storia della partita è già ben delineata. Colpi da campione dell'estremo difensore gialloblù ed una buona dose di sfortuna per gli azzurri, permette la squadra allenata da Corini di conquistare incredibilmente 3 punti in casa del Napoli confermandosi bestia nera per i partenopei. La formazione schierata dal tecnico spagnolo parte benissimo procurandosi in poco tempo varie occasioni da gol con Insigne ed Higuain, tra i più pericolosi del primo tempo. L'argentino si procura abilmente anche un calcio di rigore, non trasformato in rete per colpa di un'ottima intuizione di Bardi. Prima frazione di gioco tutta a tinte azzurre, o meglio, "jeansate" considerando i colori della nuova maglia del Napoli. Hamsik prende in mano le redini del centrocampo impostando azioni da vero regista, sia quando verticalizza per gli attaccanti che quando allarga il gioco per l'inserimento puntuale degli esterni, soprattutto Maggio sempre presente in entrambe le fasi di gioco. Il gol subito ad inizio ripresa, realizzato da Maxi Lopez che sfrutta un incomprensione difensiva tra Albiol e Zuniga, ha il sapore di beffa per il Napoli che fino a quel punto aveva il controllo della partita. Tuttavia, le occasioni da gol create dagli azzurri sono state innumerevoli, il che sta a dimostrare la facilità di costruire, alla quale pero' non si accoppia analoga precisione nelle conclusioni a rete il che, come capitato spesos lo scorso anno, penalizza pesantemente la squadra. Ci sono pero' degli aspetti che meritano una più ampia riflessione. La tempistica delle sostituzioni pero' stavolta non ci ha convinto. Duvan è entrato troppo tardi per affiancare Higuain che, dopo l'errore dal dischetto è praticamente uscito di scena e, Mertens, forse poteva essere inserito prima al posto di uno spento Callejon, per dare più fantasia in fase offensiva. de Guzman stavolta non ha inciso in maniera significativa nel match, cosi come invece seppe fare a Genova. In difesa, in grande sofferenza Albiol, evidentemente lontano dalla sua migliore condizione fisica e, ancora qualche difficoltà è emersa sulla fascia destra dove Maggio, autore comunque di una gara generosa, ha sofferto la velocità del suo dirimpettaio, al punto da prendersi un "giallo" già nella prima frazione di gioco. Una sconfitta che non deve ingenerare allarmismi perchè siamo appena alla seconda giornata ma che deve comunque aprire degli scenari di riflessione. La squadra non ha saputo reagire allo svantaggio e, nel finale, si è disunita completamente. Si cercava più la giocata singola che quella strutturata. Pochi gli uomini in area di rigore ad accompagnare l'azione offensiva e "giro palla" lento e prevedibile. Tanti argomenti su cui poter discutere, non ultimo quello di valutare anche un cambio dell'attuale modulo di gioco che, probabilmente, in questo momento non riesce a produrre i risultati sperati. Gianluca Cotone

15/09/2014

NAPOLI, CON IL CHIEVO UNA SCONFITTA CHE BRUCIA

Seconda di campionato al San Paolo con il Napoli che ospitava il Chievo Verona. Come era prevedibile gli azzurri sono partiti all'arrembaggio creando numerose azioni pericolose spinti anche dal proprio pubblico. Il Chievo, invece, si e' schierato con un 4-1-4-1 molto chiuso, con Radovanovic perno davanti alla difesa e Maxi Lopez unica punta supportato in fase attiva da Lazarevic e Birsa. A metà della prima frazione l'occasione più clamorosa per il Napoli con Higuain che si fa parare un rigore da Bardi. L'errore del Pipita conferiva entusiasmo e vigore ai clivensi che alzavano il baricentro e con Maxi Lopez colpivano una clamorosa traversa sugli sviluppi di una ripartenza veloce. Dopo lo scampato pericolo, il Napoli si catapultava in avanti sciupando altre palle goal, così il primo tempo terminava con il punteggio di 0 - 0. Questo risultato non rispecchiava tuttavia l'andamento del match perché se avessero sfruttato neglio le occasioni costruite, il Napoli poteva andare al riposo con un risultato ben più consistente, malgrado il Chievo fosse schierato con tutti gli effettivi nella propria metà campo. Neanche il tempo di iniziare la ripresa che gli ospiti passavano in vantaggio con Maxi Lopez nella più classica delle ripartenze. Gli azzurri, in campo la nuova divisa da gioco, accusavano il colpo per diversi minuti ma nonostante lo sbandamento tattico riuscivano ancora a portare qualche pericolo dalle parti dell'insuperabile Bardi che negava in più circostanze il meritato pareggio. Con il trascorrere del tempo il Napoli si smarriva ancora di più ed a nulla sono valse le sostituzioni, tardive a nostro parere, effettuate da Benitez. Al termine della gara il pubblico, che aveva incitato la squadra sino al triplice fischio, ha fischiato squadra e Presidente per la sconfitta. Il Chievo, invece, con la sua onesta partita. è riuscito a portar via dal San Paolo tre punti d'oro per il suo campionato confermandosi ancora una volta autentica bestia nera per gli azzurri. Antonio Rea

15/09/2014

NAPOLI: TANTI GLI INTERROGATIVI DOPO LA BATTUTA D'ARRESTO CON IL CHIEVO

Era lecito aspettarsi un altro risultato nella gara di esordio del Napoli al San Paolo. I tifosi hanno accolto l'appello di Benitez e sono accorsi numerosi, senza mai far mancare l'incitamento alla squadra per tutta la durata dell'incontro. Ma gli azzurri hanno perso,con il punteggio di 1-0, contro un Chievo molto chiuso in fas difensiva. Tante le occasioni create dagli azzurri e non concretizzate, tra cui un penalty calciato da Higuain e parato da Bardi, autentico protagonista del match. Come spesso accade nel calcio, a tanti gol sbagliati si contrappone quello subito. Ed è accaduto anche ieri al San Paolo con Maxi Lopez che, sfruttando un'ingenuità della difesa ha regalato vantaggio e vittoria alla sua squadra. Poco brillante la risposta del Napoli ma quello che ha particolarmente colpito è stata la mancanza di reazione negli ultimi venti minuti nei quali la squadra si è slegata, perdendo le distanze tra i reparti e, nonostante l'ingresso di Mertens e Duvan, tardivo a nostro avviso, non è riuscita ad essere particolarmente incisiva, eccezion fatta per un colpo di testa proprio dell'attaccante colombiano. E qui, nasce la prima domanda. Perché, considerato lo svantaggio, l'attaccante non è stato inserito prima, considerato anche che Higuain dopo il rigore sbagliato non è sembrato più in gara? Eliminazione dalla Champions, mercato non entusiasmante, problemi difensivi ed offensivi che si ripresentano non possono e non devono essere un alibi e, indipendentemente da tutti questi fattori, sui quali occorrerà riflettere ed intervenire, questo Napoli non può, pur con tutto il rispetto dovuto, perdere con il Chievo. La differenza di valori in campo era evidente e, allora, è lecito domandarsi che succede a questa squadra, che sembra attraversare una fase involutiva. Gli uomini che per qualità tecniche e per esperienza sono in grado di fare la differenza sul rettangolo verde, non riescono invece ad essere determinanti ed a trascinare il resto del gruppo. Quali che siano i motivi di questa situazione, toccherà a Benitez, che si è detto contento del mercato e della rosa, risolverli. Henrique che l'anno scorso era tra i migliori ancora non si è ancora visto nonostante le difficoltà palesate da Albiol e da Maggio in questo avvio di stagione. Anche Mesto non ha ancora visto il campo e Michu che doveva essere l'uomo in più in attacco, è stato impiegato solo per pochi minuti contro il Genoa e nella gara casalinga con il Bilbao. I due centrocampisti centrali sono in sofferenza perché se gli esterni non ripiegano sono costretti a fare gli straordinari cosi come Higuain in avanti che, con i suoi movimenti lascia l'area di rigore praticamente vuota ed è inutile giocare sugli esterni se poi anche i centrocampisti non si inseriscono. Insomma,una serie di interrogativi tecnico/tattici ai quali dare una risposta. Giovedi c'e' la gara di Europa League, poi la trasferta di Udine e poi ancora tante gare che dovranno essere affrontate in maniera diversa se non si vuole già correre il rischio di dover inseguire in classifica. E' un problema di modulo? C'e' qualche fattore psicologico che blocca la squadra dopo uno svantaggio? C'e' qualche giocatore non al meglio atleticamente? Da cronisti, ci limitiamo ad evidenziare che qualcosa a nostro parere non gira per il verso giusto, senza la presunzione di conoscerne la/le motivazione/i. E' chiaro che fin da giovedi, nella gara con lo Sparta, il gruppo deve reagire. L'Europe League è una competizione importante, la rosa è ampia e il Napoli ha le carte in regola per fare bene. E poi, ma non in secondo piano, ovviamente, c'e' il campionato che resta l'obiettivo principale da tentare di traguardare. Antonello Giannetti

15/09/2014

SERIE A: IL RESOCONTO DELLA SECONDA GIORNATA.

Week-end di campionato terminato nel migliore dei modi per le "Grandi", mentre comincia nel peggiore dei modi la stagione del Napoli al cospetto dei propri tifosi. Cominciamo dal primo anticipo, giocato sabato. Empoli – Roma, 0-1, partita interpretata benissimo da toscani, mentre i capitolini hanno sofferto soprattutto per le assenze di Totti, Iturbe e Gervinho, in campo solo nel finale. Primo turn over operato da Garcia in vista della gara di Champions. I I toscani sono stati puniti da un rimpallo della sfera, su tiro di Nainggolan che ha beffato il portiere ed ha regalato i tre punti ai giallorossi. Nel secondo anticipo, un'ottima Juventus batte 2-0 l'Udinese con reti di Tevez e Marchisio; i friulani macchinosi e lenti, limitano i danni ed evitano un passivo pià importante. Cio' nonostante, agli ospiti è stato annullato un gol regolare che se concesso, poteva cambiare il corso del match. Nonostante le assenze, gli uomini di Allegri hanno interpretato bene la gara, costringendo da subito i friulani a difendersi. Le partite domenicali, invece, riservano varie sorprese a cominciare dalla sconfitta per 2-0 del Torino in casa della Sampdoria. I blucerchiati non hanno giocato una grandissima partita ma sono stati bravi a concretizzare tutto il gioco creato in fase offensiva, grazie ad un inarrestabile Okaka e alle incursioni di Soriano, Gabbiadini ed Eder. Proprio Gabbiadini, su punizione, ed Okaka, in un'azione di forza contro quattro difensori granata, portano al successo la Sampdoria. Prestazione anonima dei granata, spesso in difficoltà nel fronteggiare l'intensità e l'agonismo dei doriani. Un'altra sorpresa è stata la sconfitta casalinga per 1-0 del Napoli contro il Chievo, squadra sempre ostica per i partenopei che le hanno tentate tutte per vincere, soprattutto nel primo tempo ma hanno gettato alle ortiche tante occasioni da rete, tra cui un rigore che Higuain si è fatto parare da Bardi. Nella ripresa, dopo pochi minuti, il gol decisivo messo a segno da Maxi Lopez e vittoria in cassaforte grazie alle parate di Bardi, migliore in campo al San Paolo. Tanta delusione anche in casa viola. Finisce 0 - 0 la gara con il Genoa che anche in 10, per l'espulsione di Roncaglia, per doppia ammonizione, è riuscito a non capitolare. La Fiorentina ha sofferto l'assenza di un giocatore come Rossi e la prestazione incolore di Gomez, mentre i rossoblu' devono ringraziare Perin che con alcuni interventi ha salvato il risultato. Due parite a senso unico sono state senz'altro Inter – Sassuolo e Lazio – Cesena, terminate con tante reti. Mazzarri può finalmente festeggiare i primi tre punti in campionato dopo il deludente pareggio contro il Torino in trasferta. Una tripletta di Icardi, una doppietta di Osvaldo ed i gol di Kovacic e Guarin consentono ai nerazzurri di bissare il 7-0 del settembre scorso sempre contro il Sassuolo. I neroverdi non sono mai stati in partita ed il nervosismo ha preso il sopravvento causando l'espulsione di Berardi, mentre l'Inter, cinica e spietata, ha fatto ciò che voleva in campo. Anche in casa biancoceleste si fa festa, dopo la bella vittoria casalinga contro il Cesena. Partita in discesa per i laziali che non hanno mai rischiato nulla in difesa. Reti di Candreva, Parolo e Mauri e Cesena che dovrà rivedere qualcosa sotto l'aspetto tattico. Bruciante sconfitta in casa per il Cagliari che non ha saputo capitalizzare le azioni create mentre l'Atalanta, molto cinica e concreta, ha portato vi i tre punti. Porta la firma di Estigarribia il vantaggio degli atalantini al 4', poi Bokaye al'67' chiude la partita. Il gol di Cossu all'85 sembra poter riaprire i giochi ma non accade più nulla e Zeman incassa la confitta. Concludiamo con Parma – Milan, gara serale terminata 5 – 4 per la squadra di Inzaghi. Una partita con tantissime emozioni caratterizzata da errori difensivi da entrambe le parti, che sembrava decisa già al termine del primo tempo quando le squadre sono andate al riposo con il risultato parziale di 3 – 1 per il Milan, in vierta' delle reti di Bonaventura, Honda, Menez e Cassano. Tuttavia i ducali non si sono dati per vinti e grazie anche agli errori difensivi dei rossoneri si sono portati ad una sola rete di differenza, fin quando De Jong, in contropiede ha messo a segno il definitovo gol del successo che consente agli uomini di inzaghi di portarsi a punteggio pieno. Fabrizio Rossi

15/09/2014

EUROPE LEAGUE, NAPOLI - SPARTA PRAGA: ARBITRA L'OLANDESE BLOM

Il Napoli giocherà giovedì alle ore 21.05 al San Paolo per la prima giornata di Europa League contro lo Sparta Praga. Arbitro dell'incontro l'olandese Blom (assistenti Langkamp-Van Dongen; IV uomo Diks; arbitri di linea Makkelie e Janssen). La Redazione

16/09/2014

SSCN, APPELLO AI TIFOSI PER IL MATCH CON LO SPARTA PRAGA

In occasione della gara di Europa League Napoli-Sparta Praga di giovedì 18 settembre allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

16/09/2014

NAPOLI: GIOVEDI C'E' LO SPARTA PRAGA. GARA DA VINCERE PER L'EUROPA E PER IL MORALE

Giovedi sera il Napoli debutta in Europe League, contro lo Sparta Praga. Il match, in programma al San Paolo, potrebbe essere la giusta occasione per gli azzurri di riscattare la bruciante sconfitta subita ad opera del Chievo domenica scorsa. E' chiaro che i partenopei dovranno essere più cinici e determinati in fase di conclusione a rete ed evitare pericolosi cali di tensione in fase difensiva che possono costare carissimi, soprattutto in Europa. Per quanto visto domenica al San Paolo, con alcuni giocatori in difficoltà e considerato che poi domenica il Napoli sarà di scena ad Udine, è certo che Benitez effettuerà il turn over. In tal senso potrebbe esserci spazio per Henrique, Gargano o Lopez e, forse, anche Duvan. In ogni caso, indipendentemente da chi scenderà in campo, quella con lo Sparta Praga è una gara da vincere per iniziare alla grande il percorso europeo ma anche per ritrovare morale ed entusiasmo, armi essenziali per rituffarsi in campionato con determinazione, atteso che c'e' un'intera stagione da disputare. Un cambio di rotta dal punto di vista tattico, però, appare indifferibile. La rosa è ampia ed armonica e, considerate anche le caratteristiche dei giocatori a disposizione, uno schema di gioco diverso sembra applicabile. La difesa soffre gli inserimenti centrali dei centrocampisti avversari fin dalla scorsa stagione e il duo composto da Inler e Jorginho, al momento non sembra in grado di effettuare il necessario "filtro". Anche in attacco, Higuain è apparso spesso isolato, in balia dei difensori avversari e, per trovare spazio, è stato costretto ad uscire dall'area, lasciandola poi sguarnita. In tal senso, Duvan o Michu potrebbero giocare al fianco del Pipita, conferendo quindi più "peso" alla manovra offensiva. Antonello Giannetti

16/09/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. PER HIGUAIN CAMPO E PALESTRA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Europa League con lo Sparta Praga di giovedì (ore 21,05) al San Paolo. Il gruppo ha svolto un intenso lavoro suddiviso in tre fasi. In avvio allenamento finalizzato al possesso palla, successivamente partitite a campo ridotto con tre porte piccoline. Chiusura con partita a campo ridotto. Higuain ha fatto prima parte di allenamento con il gruppo e poi circuito in palestra. Ghoulam, che prosegue nella sua tabella di recupero, ha svolto lavoro completo tranne la partitina finale. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

17/09/2014

RAFAEL: SIAMO FIDUCIOSI E MOTIVATI, GUARDIAMO AVANTI

Il Napoli torna in campo domani e affronterà lo Sparta Praga per l'Europe League dopo la brutta battuta d'arresto in campionato contro il Chievo. Dopo l'allenamento sostenuto a Castelvoltuno, il portiere Rafal ha risposto alle domande dei giornalisti nalla sala stampa di Castelvolturno: "Sapevamo che l'inizio di stagione poteva essere complicato perché tanti giocatori sono stati impegnati al mondiale, ma abbiamo fiducia perché siamo solo all'inizio. L'Europa League? Ci teniamo particolarmente, il morale e' buono, la rosa e' competitiva, siamo motivatissimi e abbiamo un grande pubblico. Reina? Grandissimo portiere, anche da lui ho imparato qualcosa, io sono giovane ma ho già vinto sette titoli. Non so se sia giusto o meno escludere i portieri dal turn over, decide il mister, chi giocherà farà bene perché abbiamo qualità. L'anno scorso mi sono trovato subito bene qui, siamo molto uniti anche se voi che siete al di fuori non potete saperlo. Sofferenze su cross e calci d'angolo? Lavoriamo tanto su questo aspetto, miglioreremo. Non ci pesano le sconfitte e l'eliminazione dalla champions, guardiamo avanti. Nelle uscite devo scegliere rapidamente, quando c'è pressione respingo, ma se guardate bene le immagini ho bloccato tante volte la palla. Anche il mio infortunio fa parte del passato, l'ho superato e sono prontissimo." La Redazione

17/09/2014

EUROPA LEAGUE, OCCHI PUNTATI AD EST: ECCO LO SPARTA PRAGA

Dopo il sorteggio poco felice che dell'Athletic Bilbao in occasione dei preliminari di Champions, l'urna di Nyon si è dimostrata più benevola nei confronti del club azzurro in occasione dei sorteggi di Europa League: Sparta Praga, Young Boys e Slovan Bratislava gli avversari dei partenopei. I cechi giocheranno contro il Napoli nel primo match valido per il gruppo I, che avrà luogo allo stadio San Paolo giovedì alle ore 21.05. LA SQUADRA – L'Athletic Club Sparta Praha Fotbal è il club più titolato della Gambrinus Liga, il massimo campionato ceco nato dopo la scioglimento della Cecoslovacchia nel 1992, nonché acerrimo rivale dello Slavia Praga, vantando un palmares con 35 campionati (24 cecoslovacchi e 11 cechi), 15 coppe nazionali (11 cecoslovacche e 4 ceche) e 3 coppe Mitropa, conosciuta anche come “Coppa dell'Europa Centrale”. Numerose presenze nelle coppe europee per lo Sparta, giunto nei gruppi semifinali da debuttante nella Coppa Campioni nel 1992. Disputa la Champions League con regolarità a partire dal 1997, e il massimo risultato è stato ottenuto con il raggiungimento degli ottavi nel 2003-04. La società è stata fondata alla fine del 1863 per mano di un gruppo di ragazzi praghesi guidati da tre fratelli, Vaclac, Bohumil e Rudolf Rudl intenzionati a formare un team sportivo per la propria città. Il 17 dicembre di quell'anno ci fu l'incontro dei membri del club per scegliere i colori sociali della divisa. Furono selezionati tre colori: il blu come simbolo dell'Europa, il rosso come riferimento alla città reale, mentre per il giallo sono sconosciute le motivazioni della scelta (ma si pensa sia stato inserito perché il rosso ed il giallo sono i “colori” della città di Praga). I cechi hanno vissuto il loro primo momento di gloria dopo la Prima Guerra Mondiale, quando all'epoca il club rispondeva al nome di “Iron Sparta”, trascinati da campioni come Peyer, Hochamn e Nejedly che giunsero alla conquista di numerosi trofei nazionali e di 2 Coppe Mitropa nel 1927 e 1935. Successivamente, la società cadde in una lunga instabilità provocata da numerosi fattori extracalcistici ma intorno alla metà degli anni '60 vi fu un nuovo dominio dello Sparta con il terzo trionfo della Coppa Mitropa nel '64 e la vittoria del campionati '64-'65 e 66'-'67. A metà degli anni '70, invece, arriva la prima storica retrocessione, seguita dalla seconda epoca d'oro culminata con la conquista di 7 campionati nazionali, 5 consecutivi, a partire dalla stagione 1983-84 fino al 1992. Nel corso degli anni '90 ha continuato a dominare il campionato fino agli anni 2000, negli ultimi tempi ha trovato in Slovan Liberec, Slavia Praga e Viktoria Plzen rivali che ne hanno messo in discussione l'egemonia calcistica, riconquistata soltanto nella scorsa stagione. I GIOCATORI – La rosa dello Sparta Praga è composta completamente da giocatori della Repubblica Ceca, eccezion fatta per il terzino sinistro Costa Nhamoinesu (Zimbawe) e per il centrale di centrocampo Tiémoko Konaté (Costa D'Avorio). I giocatori di maggiore esperienza sono il 32enne difensore Radoslav Kovac, che vanta 30 presenze con la Nazionale con la quale è stato titolare nel Mondiale del 2006 ed il capitano bomber David Lafata classe '81 vero e proprio corazziere dei praghesi, che è stato capocannoniere degli ultimi tre campionati. In rosa c'è anche una vecchia conoscenza del campionato italiano, Kamil Vacek, che ha militato nelle file del Chievo dal 2011 al 2013. L'ALLENATORE – E' l'ex centrocampista ceco Vítězslav Lavička, il quale ha conquistato la totalità dei suoi trofei proprio con lo Sparta tra la metà degli anni '80 ed inizio anni '90. La sua carriera di tecnico è cominciata proprio con il club granata nel 2002, sulla cui panchina siede per la terza volta dal 2012 dopo l'esperienza del 2008. E' stato anche cittì della nazionale Under-21 ceca nel 2007, mentre i suoi unici trionfi da allenatore sono arrivati nel 2005-06 con Slovan Liberec e con il Sidney FC nella stagione 2009-10 con la vittoria dei rispettivi campionati. I PRECEDENTI – Sfida inedita, quella tra i cechi e gli azzurri, nell'ambito delle competizioni UEFA. Tuttavia, il Napoli ha già affrontato club della Repubblica Ceca: trattasi del Banik Ostrawa nella Coppa Uefa 1974-75 e più recentemente il Viktoria Plzen ai sedicesimi di Europa League nella stagione 2012-13. Alessandro Alberto Di Porzio

17/09/2014

BENITEZ: TURN OVER CON LO SPARTA. PARTITA COMPLICATA MA VOGLIO TRE PUNTI

L'appuntamento europeo con lo Sparta Praga riveste particolare importanza per il Napoli reduce dalla imprevedibile battuta d'arresto casalinga contro il Chievo. Ne ha parlato nella consueta conferenza stampa tenuta a Castelvolturno il tecnico Rafa Benitez: "Abbiamo rivisto i nostri errori, ma lo faccio dopo ogni match da 28 anni. I numeri del match contro il Chievo sono quelli di un vero dominio, purtroppo dobbiamo gestire meglio, senza pensare che si debba chiudere il primo tempo 5-0. Sappiamo quali sono i nostri obiettivi. Il primo e' passare il turno in Europa Legue. Fisicamente stiamo bene, non ricominciamo con le storie delle corse nei boschi, l'anno scorso abbiamo vinto la Coppa Italia e fatto un grande finale di stagione. Faremo turn over, non so quanti cambi, ma per arrivare in fondo abbiamo bisogno di tutti. Higuain ha subito un colpo, Jorginho e' affaticato, deciderò domani. I tifosi sanno di essere importanti, ora giochiamo contro una squadra molto forte, facciamolo "spalla a spalla" perché vincere non sarà semplice. Non possiamo cambiare idee e schemi quando le cose non vanno bene, sarebbe forse positivo nell'immediato ma controproducente per il futuro. Meglio restare concentrati sul prossimo appuntamento, che come ho già detto sarà complicato. Li ho affrontati col Chelsea, la formazione e' pressoché identica, sono bravi anche tatticamente. Noi fisicamente e mentalmente stiamo recuperando. Mertens? Si, e' spesso determinante, lo tengo in grande considerazione indipendentemente dalla statistiche sul minutaggio. Le vittorie aiutano, ma al di la di questo noi dobbiamo proseguire sulla strada tracciata. Non dobbiamo lasciare campo agli avversari per le ripartenze, in questo c'è ancora da migliorare. Michu potrebbe giocare, così come Lopez, lavorano bene ma forse hanno bisogno ancora di entrare nei nostri schemi e magari posso pensare di far giocare qualcuno più pronto. Non so quanti punti servano per passare il turno, ho fiducia nei miei calciatori, iniziamo a prendere questi tre punti. " La Redazione

17/09/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DOMANI SERA C'E' LO SPARTA PRAGA AL SAN PAOLO

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Europa League con lo Sparta Praga di domani sera (ore 21,05) al San Paolo. Il gruppo ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente allenamento atletico con circuito di attrezzi bassi. Di seguito lavoro tecnico tattico con esercitazioni attacco contro difesa. Chiusura con partitelle a tema a campo ridotto. Fonte: SSC Napoli

17/09/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, DIFFERENZIATO PER JORGINHO (VIDEO)

Stamattina il Napoli si è allenato a Castelvolturno in vista del match di Europa League contro lo Sparta Praga in programma domani sera allo stadio San Paolo. Lavoro differenziato per Jorginho che dovrebbe quindi essere escluso dall'undici inziale. Probabile riposo anche per Higuain che sembra aver assorbito benissimo il colpo patito ieri, tanto da essere apparso molto sorridente.

17/09/2014

SPARTA PRAGA, LAVICKA: DOMANI FAREMO LA NOSTRA PARTITA, VOGLIAMO ANDARE AVANTI IN EUROPA

Nel pomeriggio, presso la sala stampa dello Stadio San Paolo hanno parlato, in conferenza stampa, l'allenatore Lavicka e l'attaccante Lafata dello Sparta Praga, che domani sera affronterà il Napoli in una gara valida per la Europe League. Di seguito, uno stralcio delle loro dichiarazioni: Lafata: "Domani è il mio compleanno, compio 33 anni. Non vedo l'ora di giocare nella speranza di ricevere un bel regalo. Abbiamo una buona fase di attacco ma non sempre riusciamo a concretizzare la mole di gioco. Pero' la nostra difesa è forte e, almeno, subiamo poche reti. Andare avanti in Europa League è importante sia sotto il profilo economico che sportivo, percio' la nostra speranza è quella di andara avanti. Rispetto ai suggerimenti che la nostra società ha indicato per l'arrivo qui a Napoli non saprei dirvi nulla, non li ho letti. Per noi non fa differenza scendere in campo in uno stadio grande o piccolo, l'importante è giocare bene. Della squadra azzurra temo Hamsik." Lavicka: Husbauer, cosi come tutti gli altri giocatori, giocherà al meglio. La vetrina europea è importante e tutti vogliono dare il massimo, anche per il futuro. Anche io, come del resto tutto il gruppo, non vedo l'ora di disputare questa gara. Siamo preparati e pronti per affrontare il Napoli. Serbo un bel ricordo della gare giocate contro il Chelsea, allenato da Benitez ma il Napoli è abituato a questi palcoscenici e sono sicuro che domani farà una grande partita. Dopo il sorteggio potevamo anche rivedere la partita che gli azzurri giocarono con il Plzen ma tenuto conto che la rosa si è profondamente modificata, abbiamo ritenuto che fosse inutile. Rispetto allo scorso anno siamo un po' in difficoltà nella fase conclusiva ma cercheremo di migliorare. Vogiamo fare una buona gara ma ci rendiamo conto che affronteremo una squadra molto forte che, giocando anche in casa, ci attaccherà. La nostra filosofia di gioco non è solo quella di difenderci e percio' cercheremo di sfruttare le nostre doti e fare uno "scherzo" al Napoli. Benitez è un allenatore che sa dare sempre un'impronta alla sua squadra ed anche con il Napoli la sua mano si vede." La Redazione

17/09/2014

IL NAPOLI SMENTISCE VOCI SU TRATTATIVE RIGUARDANTI LA CESSIONE DEL CLUB

Con riferimento alla notizia riportata negli ultimi giorni da numerosi organi di stampa e da alcuni media in ordine alla paventata esistenza di trattative riguardanti la cessione di tutta o parte della S.S.C. Napoli S.p.A. a gruppi imprenditoriali statunitensi o qatarioti ed alla ricerca di possibili soci per il finanziamento di un nuovo stadio, si precisa che tali informazioni sono completamente prive di ogni fondamento. Si smentisce pertanto perentoriamente l’esistenza di qualsiasi tipo di trattativa avente ad oggetto la cessione della S.S.C. Napoli S.p.A. come la ipotizzata ricerca di investitori da associare nella costruzione di un nuovo impianto destinato ad ospitare le gare di calcio della prima squadra del Napoli. Fonte: SSC Napoli

18/09/2014

EUROPE LEAGUE: STASERA NAPOLI - SPARTA PRAGA

E' in programma stasera Napoli - Sparta Praga, gara di esordio per gli azzurri in Europe league. Il torneo è sicuramente meno affascinante della Champions ma è da affrontare al massimo delle possibilità perche' trattasi comunque di un'importante vetrina e perche' l'organico dei partenopei consente al mister di poter gestire più competizioni. Gli azzurri, in qualità di testa di serie, sono stati sorteggiati in un girone non molto difficile che però, come sempre, potrebbe celare non poche insidie. YoungBoys, Slovan Bratislava e Sparta Praga le avversarie che contenderanno ai partenopei il passaggio del turno. Sarà proprio la squadra Ceca a scendere in campo al San Paolo. La formazione allenata dal tecnico Vitezslav Lavicka ha avuto, come il Napoli, accesso ai preliminari di Champion’s League ed è stata eliminata dal Malmo al terzo turno di qualificazione. E' un undici che non disdegna la fase propositiva, pur giocando un calcio molto accorto ma che negli ultimi tempi, rispetto alla quantità di gioco prodotto, non trova con continuità la via della rete. Cio' nonostante sia il bomber Lafata, che l'allenatore Lavicka che iri hanno incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa che precede l'incontro, si sono detti fiduciosi delle possibilità della squadra e, soprattutto, hanno manifestato l'intento di affrontare la gara senza timori reverenziali, pur riconoscendo il grande valore della rosa del Napoli. Sul bomber avversario, la difesa azzurra dovrà essere attentissima, atteso che negli ultimi tre anni ha vinto il titolo di capocannoniere della Liga Ceca. Anche Lavicka schiera la sua squadra con il 4-2-3-1 ma con peculiarità differenti rispetto agli azzurri. Mentre i partenopei si affidano ad un possesso palla ed azioni elaborate, lo Sparta Praga preferisce dispersi in maniera più raccolta per ripartire velocemente in contropiede. L’interprete miglior di questo schema di gioco è la stella Husbauer. Il 24enne centrocampista ceco è un giocatore completo che agisce soprattutto dietro le punte ma anche in ripiegamento davanti la difesa; è il primo a ribaltare le azione e a fornire ai compagni l’ultimo passaggio utile per battere a rete. Dotato anche di un ottimo tiro dalla distanza ha un buon feeling con il gol. Per gli azzurri, eludere ogni tentativo di iniziativa di Husbauer potrebbe essere molto utile per non dare velocità alle azioni offensive avversarie. Tuttavia la velocità del pacchetto offensivo napoletano può mettere in serie difficoltà la retroguardia dello Sparta, dotata di molta esperienza ma che alla rapidità favorisce la stazza fisica molto imponente. Le scelte di Benitez potrebbero essere orientate al primo turn over della stagione, sia perche' contro il Chievo qualche giocatore non era probabilmente al meglio della condizione, sia perche' domenica il Napoli sarà di scena ad Udine. Inizia un vero tour de force per gli azzurri e ci sarà bisogno del contributo di tutti per iniziare al meglio la competizione europea e trovare punti e morale necessari per affrontare anche il campionato con rinnovata fiducia ed entusiasmo. Gianluca Cotone

18/09/2014

NAPOLI: RAFAEL CONVOCATO IN NAZIONALE

Rafael in Nazionale. Il portiere azzurro è stato convocato dal Ct Carlos Dunga per il doppio impegno del Brasile con Argentina e Giappone. La Selecao affronterà in amichevole prima la Nazionale Albiceleste (11 ottobre a Pechino) e poi quella giapponese (14 ottobre a Singapore). Fonte: SSC Napoli

18/09/2014

NAPOLI: DAL SOGNO CHAMPIONS AL TRIONFO IN EUROPA LEAGUE, SI PUÒ. LO DICE LA STORIA.

Prestigio, ranking UEFA e, non ultimo, il peso economico dei premi per la partecipazione. Tre inattaccabili ragioni, tre argomenti che non ammettono repliche, quando si parla di differenze tra qualificarsi ai gironi di Champions piuttosto che a quelli di Europa League. Eppure, l'opportunità di crescere in prestigio e storia arrivando fino in fondo (e magari trionfando) in Europa League non è davvero cosa da poco, per qualunque Club europeo. In tal senso, parla chiaro l'Albo d'Oro della manifestazione: tutte le grandi squadre, tutte le più blasonate, hanno inanellato più titoli UEFA. E poi –ça va sans dire- alzare al cielo una Coppa europea rappresenta sempre un momento altissimo nella vita e nella carriera di un calciatore o di un allenatore, così come un vanto per la storia di ogni sodalizio calcistico, anche se quella coppa non ha le famigerate "grandi orecchie". Lo sa bene Rafa Benitez, che di UEFA Europa League ne ha vinte due, finora. La prima, storica, nella sua Spagna, alla guida di un Valencia che dominò la Liga (era la stagione 2003-2004) e la seconda con il Chelsea, solo due anni fa, portando i Blues a conquistare la prima "Coppa UEFA" del loro palmarès, nella trionfale Finale di Amsterdam contro il Benfica, il 15 Maggio 2013, finita con il decisivo gol di Ivanovic, arrivato addirittura al minuto 93, a suggellare il finale 2-1. In particolare, questo suo secondo successo giunse dopo che il Chelsea fu "retrocesso" in Europa League, in quanto arrivato terzo nel suo girone di Champions. Da quel momento, evidentemente, il Mister fu in grado di caricare a dovere la squadra, motivandola nuovamente in vista dell'obiettivo da perseguire e ponendo nel mirino dell'undici londinese quella Coppa Uefa che –sebbene meno prestigiosa della Champions League- avrebbe rappresentato il massimo obiettivo cui tendere in stagione. E quell'obiettivo, con l'aiuto di tutti, fu raggiunto. Il Chelsea eliminò così, in ordine sparso, squadre come lo Sparta Praga (si noti la curiosa coincidenza…), lo Steaua Bucarest, il Rubin Kazan e il Basilea, fino a "matare" in Finale il già citato Benfica. Stasera, come ben si sa, il Napoli debutta nel Girone I di Europa League. E alla guida degli Azzurri c'è Mister Benitez. Sia dunque di buon auspicio il sillogismo che se ne ricava. Lo chiede a gran voce la piazza e lo suggerirebbe, invero, anche il buon senso: si parta col piede giusto in questa competizione. Essa può rappresentare un'opportunità di crescita di tutto prestigio, e potrà essere fonte di nuovi entusiasmi, di nuove gioie, di rinnovata energia. Carmine Ciniglia

18/09/2014

NAPOLI - SPARTA PRAGA: I CONVOCATI DI BENITEZ. OUT DE GUZMAN

Napoli-Sparta Praga alle ore 21,05 al San Paolo per la prima giornata di Europa League. Dirige il match l'arbitro olandese Blom (assistenti Langkamp-Van Dongen; IV uomo Diks; arbitri di linea Makkelie e Janssen). I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Zuniga, Henrique, Albiol, Britos, Koulibaly, Inler, David Lopez, Gargano, Mertens, Callejon, Insigne, Michu, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

18/09/2014

UDINESE, SILVAN WIDMER: GRINTA E CATTIVERIA PER AFFRONTARE IL NAPOLI

Ospite di Udinese Tonight, la trasmissione in prima serata condotta da Gabriele Schiavi su Udinese Channel (canale 110 DTT Friuli, 195 Veneto e streaming su Udinese.it), l'esterno svizzero Silvan Widmer ha parlato della sua esperienza in bianconero, soffermandosi sulla stagione in corso. Sei soddisfatto del tuo inizio di stagione? "Direi di sì anche se devo ancora migliorare. Personalmente penso di essere partito meglio dello scorso anno. Devo essere umile e lavorare duro per continuare a far bene". Nella gara di Torino contro la Juventus, partita dai due volti, meglio nella ripresa. Contro il Napoli deve cambiare qualcosa? "Il Napoli ha giocatori di classe quindi servirà la giusta cattiveria, qualità che non abbiamo avuto a Torino almeno nel primo tempo. Se giochi contro giocatori di qualità devi avere la grinta giusta per contrastarli". Nel Napoli gioca Inler, svizzero ed ex dell'Udinese, è anche un tuo compagno di nazionale. Che ne pensi di lui? "Sì lo conosco e abbiamo avuto modo di parlare assieme anche nell'ambito della nazionale svizzera. Contro di lui sarà una grande sfida e spero stavolta di poterla vincere". Cosa ti attendi dalla nuova stagione? "L'Udinese ha cambiato allenatore, quindi sono cambiate tante cose. Ogni allenatore ha le sue idee. Fin dal primo giorno sono stato contento, mi sono allenato duramente con tutta la squadra". Sul tuo futuro? "Io quando sono arrivato a Udine ho trovato un bell'ambiente, anche se l'anno scorso è stato difficile perchè ho giocato poco e dovevo inserirmi arrivando dalla serie B svizzera per me è stato un salto di qualità non indifferente. Quest'anno sto cercando minutaggio e miglioramento tecnico. Il mio obiettivo è fare meglio rispetto alla scorsa stagione". Come ti trovi a Udine con i tifosi bianconeri? "A Udine vivo molto bene e i nostri tifosi sono fantastici. Ci seguono in casa e in trasferta e devo dire che ci aiutano molto. Sono molto importanti perchè ci danno un grande apporto. L'Udinese è una società che lavora con i giovani e li fa crescere. Mi trovo molto bene in gruppo. Siamo molti stranieri e molto giovani e quindi siamo tutti vogliosi di migliorare". Quali gli obiettivi dell'Udinese? "Nessuna partita è facile in serie A. Prima pensiamo ai 40 punti e poi vedremo cosa riusciremo a fare". Tu sei un difensore di fascia, ti trovi meglio in una difesa a tre o a quattro? "In Svizzera ho sempre giocato come terzino destro nella difesa a quattro. Adesso qui a Udine mi sono adattato a giocare con la difesa a tre, comunque sono un giocatore molto duttile e quindi riesco a coprire bene entrambi i sistemi difensivi. La cosa fondamentale è la collaborazione tra difensori e centrocampisti. Io giocherò come vuole il mister". Cosa ne pensi del nuovo stadio? "Penso che sarà veramente una struttura importante per la società e dal campo già si vede che il pubblico più vicino sarà un fattore fondamentale". Hai fatto un grande campionato svizzero. Hai l'ambizione di arrivare a giocare titolare nella nazionale? "Si vorrei esserlo, però c'è Lichsteiner che per me è un giocatore molto importante. E' uno dei migliori in campo, ogni settimana. Io sono il secondo. Però voglio crescere, magari diventare come lui e poi vedremo. Sono stato chiamato per la prima volta in nazionale in occasione della gara contro l'Inghilterra e sono stato contentissimo". Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

18/09/2014

NAPOLI - SPARTA: 3 - 1 HIGUAIN E MERTENS IMPLACABILI, GLI AZZURRI INIZIANO BENE L'AVVENTURA EUROPEA

Serata europea al San Paolo, con il Napoli che osipta lo Sparta Praga, gara valida per la prima giornata di Europe League. Benitez non effettua un corposo turn over per l'occasione. Rispetto alla gara di domenica scorsa, scendono in campo Henrique al posto di Maggio, Britos esterno basso con Zuniga in panca e Gargano (in luogo di Jorginho) a far coppia con Inler. In attacco, c'e' Higuain supportato da Mertens, Hamsik e Insigne. Nessuna sorpresa in casa dello Sparta Praga. Circa 15.000 gli spettatori presenti, pochi rispetto alle consuetudini ma, evidentemente, l'avvio di stagione non entusiasmante ha frenato l'entusiasmo dei tifosi che pero' fin dalle prime battute non fanno mancare l'incitamento alla squadra. Il Napoli inizia all'attacco e in soli sei minuti va alla conclusione per due volte, prima con Mertens e poi con Britos, dalla lunga distanza. Entrambe le conclusioni pero' terminano fuori. Gli azzurri mantengono l'iniziativa ma lo Sparta non disdegna di farsi vedere in avanti e al 13°, su azione derivante da calcio d'angolo, trova il gol del vantaggio con Husbauer ma la difesa del Napoli ha di che farsi perdonare. Prima dell'amgolo Inler regala palla all'avversario e, dopo la battuta del corner, la difesa si paralizza e consente all'attaccante avversaro di calciare a rete dal limite dell'area indisturbato. Al 22° azione incisiva del Napoli, triangolo Higuain - Hamsik con quest'ultimo che arriva a tu per tu con il portiere e lo scavalca con un delizioso pallonetto che termina sulla traversa. Sulla ribattuta, è lesto Callejon a ribadire in rete ma un difensore devia la sfera con le mani e l'arbitro fischia il rigore. Sul dischetto va Higuain che con un rasoterra imparabile supera Bicik e porta gli azzurri al pareggio. Al 27° Mertens si procura una punizione dal limite dell'area ma la calcia alta sulla traversa. Al 31° gli azzurri vanno ancora vicini al gol con Callejon che dal limite destro dell'area lascia partire un autentico missile che si infrange contro l'incrocio dei pali. Al 35° ancora lo Sparta si infila con facilità disarmante nella retroguardia azzurra e crea una situazione di pericolo, sventata da una scivolata di Albiol che fa "mura" la conclusione di Lafata. Al 43° Higuain riceve palla da Mertens in area, controlla , si gira e calcia a rete ma la conclusione viene smorzata in angolo da un difensore. Sulla susseguente azione, Mertens, sull'out di sinistra, supera il suo dirimpettaio e calcia a rete sul primo palo ma Bikic è attento e blocca in presa a terra- Il primo tempo si chiude senza sussulti e le squadre vanno al riposo con il punteggio di 1 - 1. La ripresa inizia con gli stessi uomini in campo e al 48° gli ospiti, su azione da calcio d'angolo vanno vicino al gol con un colpo di testa che sfiora il palo alla sinistra di Rafael. Al 51° Napoli in vantaggio. Grande azione di Higuain che, spostato sulla destra, si libera di un paio di avversari, entra in area e, sul suo cross, Mertens s'inserisce e realizza la rete del 2 -1. Al 58° ancora una buona occasione per il Napoli capitata sui piedi di Hamsik che da pochi passi si fa deviare in angolo una conclusione che meritava miglior sorte. Al 65° ammonito Mertens che devia in rete con la mano un bel cross dalla destra di Callejon, a sua volta premiato nell'inserimento da una bella apertura di Gargano. Al 68° Benitez richiama Higuain ed inserisce Michu. Al 71° lo Sparta si rende pericoloso con un colpo di testa su calcio di punizione che sfiora il palo, con Rafael immobile sulla linea di porta. Al 75° primo cambio anche per gli ospiti. Konate subentra a Dockal e dopo un minuto ancora il Napoli vicino al gol con Michu che, lanciato a rete, si fa raggiungere dal difensore avversario che riesce a deviare. Pochi attimi dopo è Callejon, con un gran tiro, ad impegnare il portiere Bicik che respinge sulla sua sinistra. All'80° terzo gol del Napoli: E' ancora Mertens a realizzare, dopo una splendida azione personale con annesso dribbling e tiro imparabile sul primo palo. Subito dopo Benitez inserisce Zuniga al posto di Hamsik All'82° fa il suo esordio in maglia azzurra anche Lopez, che subentra a Callejon. Nel finale c'e' da segnalare solo un tiro di gargano deviato da Bicik. La gara si chiude sul 3 .1 per gli azzurri. Antonello Giannetti

18/09/2014

NAPOLI - SPARTA: LE DICHIARAZIONI DEGLI ALLENATORI

Il Napoli ha battuto lo Sparta Praga per 3- 1 ed inizia nel migliore dei modi il suo percorso europeo.Le reti della vittoria degli azzurri, in rimonta, sono state realizzate da Higuain e da Mertens, autore di una doppietta. Al termine del match, come di consueto, i due allenatori si sono presentati in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Il primo a parlare con i giornalisti è Lavicka, allenatore dello Sparta: "Il Napoli ha meritato la vittoria, ha giocato bene. Non amo parlare della prestazione dei singoli, peferisco invece parlare di come si è mossa la squadra nella sua interezza. Gli azzurri sono i favoriti per la vittoria finale. Comunque per buoni tratti la mia squadra non mi è dispiaciuta." Non siamo stati pronti ad approfittare di qualche buona situazione e poi, subito dopo, Higuain ha pareggiato e il gol del Napoli ha cambiato la partita. Adesso dobbiamo concentrarci sulla prossima partita con lo Young Boys, per noi molto importante. E' il turno di Benitez: "Nel primo tempo abbiamo giocato bene. In qualche circostanza abbiamo sofferto le ripartenze degli avversari ma in qualche circostanza è stato un nostro errore a dare il via alle loro giocate. Ho cambiato alcuni giocatori, ma è un normale turn over. Sono tutti indispensabili e devono farsi trovare pronti per ogni partita. Mertens oggi ha fatto una grande prestazione ma ovviamente non tutti quelli che hanno giocato oggi potranno giocare dall'inizio contro l'Udinese. Ho grand estima di Insigne, comunque. Per diventre un squadra solida tutti devono dare un contributo, non solo i difensori. Il Mondiale ha un po' scompaginato i piani della nostra attività. Per noi è importante trovare il giusto equilibrio ma ci vorrà un po' di tempo. Anche l'altro giorno l'ho ribadito. I tifosi sono importanti per noi e anche oggi ci hanno accompagnato per tutta la gara. Dopo lo svantaggio abbiamo reagito molto meglio rispetto alla gara con il Chievo. Ne abbiamo parlato tra noi e sapevamo che potevamo fare meglio.Higuain non aveva alcun affaticamento muscolare, aveva solo ricevuto una botta al piede. Mi ha convinto, mi ha detto che voleva giocare e, guardandolo in allenamento, l'ho fatto giocare. de Guzman è uno dei nuovi, è ancora in ritardo e deve lavorare. Puo' giocare 15/20 minuti. abbiamo preferito farlo allenare insieme a Ghoulam e Mesto, per migliorare la sua condizione. Henrique ha giocato l'anno scorso tante partite come esterno basso. Stasera si è disimpegnato bene ed avere giocatori duttili per noi è un vantaggio perche' ci consente magigore scelta. Sia il Bilbao che lo Sparta hanno grande compattezza e giocano da tanto tempo insieme ma hanno un modo di stare in campo profondamente diverso. Ogni calciatore ha le sue caratteristiche ma tutto puo' essere migliorabile. Con Gargano, ad esempio, abbiamo lavorato molto sul tiro dalla distanza e stasera avete visto che bella conclusione che ha fatto. Questa squadra, l'anno scorso, si è dimostrata affidabile in trasferta. Ora, partita dopo partita, occorre crescere. Con l'Udinese sarà una gara difficile. Dopo questa vittoria, bisogna dimostrare che siamo sulla strada giusta." Antonello Giannetti

18/09/2014

NAPOLI, BUONA LA PRIMA. HIGUAIN E MERTENS ABBATTONO LO SPARTA PRAGA

Buona la prima! Il Napoli comincia bene la sua avventura in Europa League. In un San Paolo non troppo gremito, gli azzurri regolano la pratica Sparta Praga fissando il punteggio sul 3-1 finale e conquistando i primi tre punti del girone, il tutto grazie alle prodezze di due dei suoi fuoriclasse Higuain e Mertens. Gonzalo Higuain è riuscito a sbloccarla lui la gara, con un rigore procurato da un fallo di mano su tiro di Callejon. Il fuoriclasse argentino quando non segna dispensa assist. Classe sopraffina al servizio della squadra, che è emersa soprattutto nell'azione che ha portato il Napoli in vantaggio. Dribbling, corsa e assist al bacio per l'accorrente Mertens che ha segnato con un tocco sotto porta. L'altro protagonista è stato Dries Mertens, due magie per tornare a gioire. Della prima abbiamo già detto, il secondo gol deriva da una sua splendida serpentina . Gol, grinta e volontà: un combattente vero. Questo il calendario delle gare degli azzurri: Slovan Bratislava - Napoli 02/10 ore 19.00 Young Boys - Napoli 23/10 ore 19.00 Napoli - Young Boys 06/11 ore 21.05 Sparta Praga - Napoli 27/11 ore 19.00 Napoli - Slovan Bratislava 11/12 ore 21.05 Gennaro Perna

19/09/2014

HIGUAIN: UN SUCCESSO CONQUISTATO CON GRANDE FORZA

"Abbiamo dimostrato carattere e personalità". Gonzalo Higuain protagonista e trascinatore del Napoli che ha battuto lo Sparta Praga nella prima giornata di Europa League. Il Pipita ha segnato su rigore e ha fornito un assist splendido a Mertens. Per Gonzalo una partita da combattente. "Dopo la sconfitta con il Chievo volevamo subito riscattarci. Stasera contava vincere e lo abbiamo fatto anche giocando bene" "La squadra ha dato il massimo, bisognava dimostrare anche al nostro pubblico che siamo un gruppo forte e solido. Il rigore? L'ho tirato dallo stesso lato di domenica, ma non ci ho pensato, sono andato deciso ed ho segnato. Sono contento per il gol e per la prestazione". L'altro protagonista è stato Dries Mertens, una doppietta d'autore la sua con un gol nel finale che ha infiammato il San Paolo. "Sono contento della vittoria perchè oltre ad iniziare bene l'Europa League volevamo anche riscattare la partita con il Chievo. Sono felice per i due gol perchè sono stati importanti sia per me che per la squadra". "Abbiamo dimostrato carattere anche quando siamo andati sotto di un gol. Tutti insieme siamo riusciti a risalire. Questa è la dimostrazione che siamo uniti, forti e che vogliamo vincere. Adesso riprendiamo la strada in campionato, ci concentreremo subito per la gara di Udine. Dobbiamo pensare partita dopo partita ed andare avanti così con la mentalità giusta". Fonte: SSC Napoli

19/09/2014

UDINESE - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. TAGLIAVENTO

Dopo la bella vittoria ottenuta in Europe League contrro i cechi dello Sparta Praga, il Napoli deve adesso ritrovare punti anche in campionato, dopo la sconfitta interna patita ad opera del Chievo. Domenica gli azzurri saranno di scena ad Udine con il chiaro intento di conquistare l'intera posta in palio per riprendere la corsa. Il Match sarà diretto dal Sig.Tagliavento. Questi i precedenti tra le due squadre I 36 PRECEDENTI tra serie A, serie B e Coppa Italia 12 vittorie dell'Udinese 19 pareggi 5 vittorie del Napoli 56 gol dell'Udinese 41 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Udinese: 3-1 il 28 novembre 2010 16' p.t. (rig), 45' p.t. e 12' s.t. Di Natale (U), 13' s.t. Hamsik (N) L'ultimo pareggio: 1-1 il 19 aprile 2014 39' p.t. Callejon (N), 9' s.t. B. Fernandez (U) L'ultima vittoria del Napoli: 0-5 il 2 settembre 2007 16' p.t. Zalayeta, 41' p.t. Domizzi, 20' s.t. Lavezzi, 25' s.t. Zalayeta, 36' s.t. Sosa - L'ARBITRO - Paolo Tagliavento di Terni, 42 anni, internazionale, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Chievo-Bologna 2-1 del 16 maggio 2004 Vanta 159 presenze in serie A e 78 in B I QUINDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI: Sette vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte 7 dicembre 2003: Venezia-Napoli 0-0 13 ottobre 2006: Vicenza-Napoli 1-1 20 ottobre 2007: Roma-Napoli 4-4 14 settembre 2008: Napoli-Fiorentina 2-1 5 aprile 2009: Sampdoria-Napoli 2-2 13 settembre 2009: Genoa-Napoli 4-1 3 ottobre 2010: Napoli-Roma 2-0 17 aprile 2011: Napoli-Udinese 1-2 18 settembre 2011: Napoli-Milan 3-1 6 novembre 2011: Napoli-Juventus 3-3 25 aprile 2012: Lecce-Napoli 0-2 30 settembre 2012: Sampdoria-Napoli 0-1 6 gennaio 2013: Napoli-Roma 4-1 15 dicembre 2013: Napoli-Inter 4-2 23 marzo 2014: Napoli-Fiorentina 0-1 COSI' IN CARRIERA: 237 presenze (159 in A e 78 in B) 114 vittorie interne (il 48,1%) 59 pareggi (il 24,9%) 64 vittorie esterne (il 27,0%) 1.176 ammonizioni (circa 5 a partita) 84 espulsioni (circa una ogni tre partite) 114 rigori (quasi uno ogni due partite) 8.029 falli fischiati (circa 34 a partita) La Redazione

19/09/2014

NAPOLI: IN RISALITA VERSO UDINE

L'esordio al San Paolo in Europa League è di quelli che fanno ben sperare. Gli Azzurri vincono in rimonta 3-1 contro lo Sparta Praga conquistando i primi tre punti nella competizione europea. Una gara che ha detto molto, soprattutto dal punto di vista del carattere. Dopo la sconfitta casalinga contro il Chievo, infatti, l'aria si era fatta davvero pesante e il compito era particolarmente impegnativo, soprattutto sul piano psicologico. Già contro i veneti, infatti, il Napoli aveva disputato una buona gara segnata dal solito errore difensivo, che aveva consentito agli ospiti di siglare il gol vittoria, unito ad un super Bardi e ad una incapacità di concretizzare le 33 conclusioni indirizzate verso la porta avversaria. Ieri invece la concretezza ha consentito agli azzurri di ribaltare una gara iniziata in salita a causa del fortunoso gol dello Sparta. La chiave del match nel rigore messo a segno da Gonzalo Higuain, fuoriclasse assoluto di questa squadra. Prendere la palla quando sei sotto di un gol in casa, dopo aver sbagliato e perso pochi giorni prima, in un momento così delicato, è una cosa che può fare solo chi è di un livello superiore, al di là dell'esito. Note fortemente positive anche da Mertens, devastante intorno all'area, cinico e preciso dentro, da Callejon che è apparso molto più attivo ed in netta ripresa e da Hamsik sempre nel vivo del gioco, da Albiol che è sembrato molto più attento e concentrato. Insomma quasi tutte note positive in vista della insidiosa trasferta di Udine dove l'undici di Benitez dovrà andare con rinnovata fiducia e carica per cercare di portare a casa i tre punti per rimenare agganciati alla vetta. La squadra di Stramaccioni viene dalla sconfitta contro la Juve alla quale vorrà rimediare nell'impegno casalingo contro il Napoli. Gli azzurri dovranno mantenere alta la concentrazione europea, essere cinici in avanti e cercare di migliorare ancora la fase difensiva per espugnare il Friuli. Ci vorrà soprattutto consapevolezza dei propri mezzi e serenità, quella che è mancata in questo avvio di stagione. I se e i ma lasciano il tempo che trovano e al di là delle critiche, dei mugugni, delle contestazioni, il Napoli è questo e, se non si vogliono complicare ulteriormente le cose, va sostenuto: ora più che mai. Massimo Ricca

19/09/2014

KOULIBALY: NAPOLI GRANDE CLUB, VOGLIO ESSERE PROTAGONISTA

"Napoli è un grande Club, sono qui per vincere e diventare un giocatore importante". Kalidou Koulibaly ha idee chiare e grande carattere. Il difensore francese parla di questa sua avventura in azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss e confida le ambizioni sue e della squadra. "Ieri era importantissimo battere la Sparta Praga per cominciare bene l'Europa League ma anche per riscattarci dalla sconfitta con il Chievo. E' stata una settimana di pressione per noi ma siamo stati bravi a restare calmi e reagire in campo. Anche dopo il gol dello Sparta abbiamo saputo risalire e dopo il pareggio abbiamo comandato sempre il gioco". "Adesso ci aspetta un'altra partita importante ad Udine, sappiamo che giocheremo con un avversario forte e dovremo dare il massimo per proseguire il cammino in campionato. Quest'anno abbiamo giocatori nuovi che si stanno inserendo nel gruppo e piano piano tutti saremo al top. Il Napoli ha una squadra di qualità e vogliamo conquistare traguardi prestigiosi per noi e per i tifosi". A proposito di tifosi, tu sei già entrato nel cuore del popolo azzurro: "Sono contento di questo, cerco di dare il massimo anche per ripagare questa fiducia. A Napoli la città ha grande passione e vive di calcio. Questo in Belgio non accadeva, ma a me questo calore ed anche la pressione mi piacciono tanto. Preferisco un clima passionale perché ti stimola a dare il massimo". A Napoli ti ha voluto Benitez, che ti ha detto quando sei arrivato? "Il mister mi ha subito detto che puntava su di me. Mi seguiva da tempo e questo mi ha dato grande responsabilità ma anche forza. Benitez è un allenatore vincente, gioca un calcio offensivo e so quale importanza nel suo schema deve avere un difensore. Con lui parlo molto, mi sta insegnando tanto e mi aiuta tanto giorno dopo giorno. Ma qui ho trovato un gruppo unito e forte che mi sta dando una grande mano a crescere e ad inserirmi". Sei diventato subito titolare, te lo aspettavi? "No, io sono venuto a Napoli perché è un Club di livello europeo ed il mio intento è quello di crescere ed affermarmi in un campionato in cui ci sono forse i migliori difensori. Essere subito titolare mi dà tanta gioia e carica. E poi giocare al fianco di un campione come Albiol mi dà maggire sicurezza. Voglio crescere e meritare questa maglia adesso ed in futuro. Vorrei essere un giocatore importante per il Napoli anche nei prossimi anni". Al di là del campo, come ti stai trovando a Napoli? "Splendidamente. Questa città è bellissima, io poi abito vicino al mare e questo per me è molto importante perchè mi dà tanta serenità. Per dare il massimo in campo c'è bisogno anche di armonia e gioia nella vita privata. E qui l'ho trovata". Magari segnando anche qualche gol…"Sì, ogni tanto mi spingo in avanti soprattutto sulle palle inattive. Sarebbe importantissimo poter segnare qualche gol in questa stagione. Ci terrei tanto, ma ciò che conta è difendere bene ed aiutare la squadra". Fonte: SSC Napoli

19/09/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. DIFFERENZIATO PER JORGINHO

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del Friuli contro l'Udinese per la terza giornata di Serie A di domenica alle ore 18.00 La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Corsa sul perimetro del campo e scarico per chi ha giocato con lo Sparta Praga, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico ed esercitazioni attacco contro difesa. Chiusura con mini torneo a tre squadre a campo piccolo vinto dalla squadra arancione composta da Andujar, Radosevic, Ghoulam, Romano ed Insigne. Differenziato per Jorginho che ha un leggero affaticamento muscolare. Domani seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

20/09/2014

RANGHI SERRATI E 'LA MANO DE DRIES'. NAPOLI, ORA L'UDINESE.

Udine è già nel mirino. Ma negli occhi i tifosi partenopei hanno ancora le prodezze che Mertens, il furetto belga ha regalato loro contro un onesto Sparta Praga. I cechi -che hanno mostrato qualche buona trama di gioco ma nulla più- nella notte del San Paolo sono stati folgorati dai due centri dell'estrno azzurro, ma soprattutto dal cambio di passo che il Napoli ha attuato nel secondo tempo. E proprio dal secondo tempo sarà necessario ripartire per affrontare col giusto piglio il match di campionato del Friuli. Ampiezza del gioco su tutto il fronte d'attacco e maggiore compattezza tra centrocampo e difesa, possono essere le chiavi di volta per rintuzzare opportunamente le giocate di un'Udinese che fa della velocità una delle sue armi più pericolose. E' invece in fase di non possesso che Benitez dovrà lavorare per meglio oliare i meccanismi, a giudicare dalle prestazioni contro il Chievo e contro lo Sparta. Se infatti si osservano le azioni che hanno portato alle reti avversarie in questi ultimi due match, o anche si rivedono ampie fasi di gioco del primo tempo, si potrà evidenziare che più di una volta non v'è stato perfetto sincronismo tra i movimenti della mediana e i quattro di difesa. Da ciò è scaturito pure il gol dello Sparta, nonostante la palla sia poi finita in rete in modo alquanto rocambolesco. Nella ripresa, invece, serrati i due reparti e data maggiore continuità alle aperture sui laterali (movimenti che hanno frequentemente favorito le sortite offensive di un buon Henrique e del volenteroso Britos), la manovra d'attacco del Napoli si è fatta più fluida e la pressione azzurra più costante. Da quel momento in poi, e grazie al movimento continuo di Higuain su tutto il fronte, si sono create le condizioni migliori per far si che la serata di grazia di Mertens si tramutasse nella sua mortifera doppietta. Gol e prestazione che hanno messo al sicuro un risultato di cui il Napoli aveva davvero bisogno. E non passi inosservato il gustoso episodio che al minuto 65, tra il primo e il secondo gol di Mertens: su un cross da destra, a concludere un'efficace ripartenza degli Azzurri, il piccolo Dries, vistosi stretto tra i due alti centrali avversari, si è prodotto in una perfetta schiacciata da pallavolista e ha messo in rete. Questa "prodezza" gli è costata l'ammonizione dell'arbitro, ma ha immediatamente infiammato le curve, che gli hanno tributato un lungo applauso e subito sugli spalti è circolato il divertente slogan "La Mano de Dries". Anche questo è un segno di personalità. Anche gesti come questo, sebbene non

regolamentari, cementano l'attaccamento del pubblico ai propri beniamini. Si riparta dunque dalla mentalità, dall'impegno e dal gioco espressi in campo in quel secondo tempo, per tornare subito a fare la voce grossa in campionato e per far sì che le gradinate del San Paolo tornino a gremirsi di nuovo entusiasmo. L'Udinese è lì ad attendere gli Azzurri. Carmine Ciniglia

20/09/2014

UDINESE – NAPOLI, DALL'EUROPA AL FRIULI PER RITORNARE A SOGNARE.

Una serata europea, una vittoria che ha rasserenato l'ambiente e che ha colorato di azzurro il cielo sopra il San Paolo. Proprio perché la miglior cura sportiva, per una città come Napoli che vive di calcio, è sempre e solo la vittoria. Il 3-1 contro lo Sparta Praga in Europa League ha calmato le acque che si erano agitate all'indomani della sconfitta rimediata contro il Chievo, domenica scorsa, nella gara valida per la seconda giornata di campionato. I tre punti conquistati contro i cechi, a valle di una buona prestazione, consentono agli azzurri di prepararsi alla trasferta di Udine nelle migliori condizioni. La gara, in programma domenica alle ore 18.00, sarà diretta dal Sig. Tagliavento di Terni. Vincere aiuta a vincere e, mai come in questo momento, per il Napoli ha significato superare il momento (probabilmente) più difficile dell'era De Laurentiis. I calciatori hanno risposto alla grande soprattutto dopo aver subito la rete di Husbauer, dimostrando di aver ritrovato quella "cattiveria" e il piglio che aveva li aveva contraddistinti negli appuntamenti più importanti della scorsa stagione. Ricordiamo, infatti, le grandi prove offerte contro Borussia Dortmund ed Arsenal. Ma ci sono anche tanti coni d'ombra, dal punto di vista tattico e di alcune scelte tecniche, che sono emersi in questo primo scorcio di stagione, dei quali abbiamo già argomentato nei giorni scorsi. Tuttavia, contro Di Natale e compagni non sarà facile: i friulani sono alla ricerca di punti dopo un inizio condito da una vittoria ed una sconfitta, rispettivamente contro Empoli e Juventus, e rappresentano da sempre un avversario ostico per gli azzurri. Anche le statistiche lo confermano: il Napoli non vince al Friuli dal pokerissimo del 2007, mentre l'ultimo risultato è stato il pareggio per 1-1 del 19 aprile 2014 (gol di Callejon e B. Fernandes, ndr). Ma questa volta non ci sono numeri, statistiche o "Bardi" che tengano; la vittoria è l'unica via di uscita per allontanarsi dall'incubo della notte di Bilbao e per poter finalmente ritornare a sognare. Alessandro Alberto Di Porzio

20/09/2014

SERIE A: PRESENTAZIONE DELLA TERZA GIORNATA. BIG MATCH MILAN - JUVE, IL NAPOLI VA AD UDINE

Dopo il turno infrasettimanale di Champions ed Europa League, conclusosi con la vittoria di tutti i cinque club italiani, riparte la Serie A. Oggi pomeriggio la 3° giornata comincia con Cesena – Empoli, partita in cui le due neo promosse cercheranno di portare a casa qualche punto che potrà tornare poi utile nel corso della stagione. L'obiettivo delle due formazioni è evidentemente quello di conservare la categoria. I romagnoli dovranno rinunciare a De Feudis, Cazzola, Magnusson e Tabanelli, perciò mister Bisoli sarà costretto ad applicare un corposo turn over. Dal primo minuto spazio per Giorgi mentre in attacco il ballottaggio è tra Rodriguez e Garritano. Anche l'Empoli lamenta qualche assenza. Non ci saranno Laurini e Michedlidze, probabilmente sostituiti rispettivamente da Mario Rui ed uno tra Maccarone e Pucciarelli. Ad ora di cena, il "big match" Milan – Juventus, partita che promette bel gioco ma soprattutto tante emozioni. Squadra che vince non si cambia ed allora Inzaghi potrebbe optare per la medesima formazione della scorsa giornata, con la sola variante di Zapata al posto dello squalificato Bonera, mentre in attacco c'è il dubbio El Sharaawy – Bonaventura, con il primo favorito nel confronti dell'ex atalantino. Allegri, dal canto suo, recupera Chiellini che dovrebbe partire titolare mentre a centrocampo la presenza di Vidal è ancora in forse. In attacco conferma per la coppia Tevez - Llorente. La domenica calcistica inizia con Chievo – Parma alle 12:30, con Corini che ritrova Biraghi in difesa dal primo minuto, mentre a centrocampo ballottaggio tra Cofie e Radovanovic ed in attacco, fino a pochi minuti dall'inizio del match, persisterà il dubbio Paloschi – Lazarevic. Scelte quasi obbligate per Donadoni, che dovrà far fronte agli infortuni di Paletta, Cassani e Biabiany e con Felipe squalificato, dovrebbe inserire Mendes, Ristovski e Palladino. Nel pomeriggio domenicale sono previste tre partite alle 15:00 e due partite alle 18:00; partiamo da Genoa – Lazio, gara che potrebbe regalarci 90 minuti di buon calcio. I grifoni, con Fetfatzidis infortunato, dovrebbero schierare Rincon in mediana e spostare Edenilson al posto di Roncaglia, squalificato, mentre in attacco dovrebbe essere confermato il tridente formato da Kucka, Perotti e Pinilla. Invece Pioli, dopo la buona prova contro il Cesena, dovrebbe confermare difesa ed centrocampo mentre in attacco non è da escludere un ballottaggio tra Klose e Djordevic. Allo stadio Olimpico si disputerà Roma – Cagliari, con il ritorno dell'ex Zeman I giallorossi, dovranno fare i conti con gli infortuni di Astori ed Iturbe, perciò Garcia dovrebbe inserire uno tra Cole e Holebas come terzino, Yanga-Mbiwa centrale difensivo e Liajic al fianco di Totti e Gervinho, mentre a centrocampo non dovrebbero esserci novità. Zeman, invece, dovrebbe sostituire solo Balzano al posto di Pisano, confermando così gli undici della scorsa giornata. L'ultima gara delle 15 è Sassuolo – Sampdoria, partita nella quale i neroverdi sono chiamati all'imediato riscatto dopo la bruttissima sconfitta di San Siro. Di Francesco dovrebbe confermare la stessa difesa vista contro l'Inter, con il solo ballottaggio Gazzola – Vrsaljko, mentre a centrocampo si contendono una maglia Taider e Missiroli; in attacco spazio a Floro Flores al posto dello squalificato Berardi. In casa Sampdoria, Mihajlovic dovrebbe confermare la stessa formazione che ha battuto il Torino. Nel tardo pomeriggio prendono il via Atalanta – Fiorentina e Udinese – Napoli. Gil orobici non dovrebbero apportare cambi in difesa mentre a centrocampo Colantuono è indeciso se schierare D'alessandro o Gomez ed in attacco, a Denis dovrebbe essere affiancato uno tra Moralez o Boakye. Anche Montella potreebbe apportare solo qualche modifica rispetto alla scorsa settimana. In difesa, ballottaggio tra Alonso e Pasqual mentre Ilicic è in vantaggio su Babacar. In Udinese – Napoli, Stramaccioni dovrebbe cambiare varie pedine, in difesa dovrebbero esserci Widmer, Heurtaux, Danilo ed uno tra Pasquale,Piris e Bubnjic, poi a centrocampo Guilherme, Badu e Allan mentre in attacco Muriel, Di Natale e Kone. I partenopei dovrebbero confermare la difesa vista contro il Chievo, mentre a centrocampo potrebbero essere confermati Inler, Hamsik e Callejon, invece a ballottaggio Mertens – Insigne e Gargano – De Guzman; in attacco confermato Higuain. Domenica sera sono in programma le ultime due partite della 3° giornata di Serie A. Iniziamo da Palermo – Inter, partita difficile per i rosanero contro la squadra di Mazzarri, in ottima condizione e con il morale alle stelle. I rosanero dovrebbero schierare in difesa Bamba, Terzi ed Andjelkovic; probabile un folto centrocampo composto da Barreto, Rigoni, Bolzoni, Pisano ed uno tra Lazaar e Daprelà; in attacco Vazquez e Dybala. Per quanto attiene all'Inter, Mazzarri ritrova Vidic da schierare dal primo minuto, mentre a centrocampo dovrebbero esserci Hernanes, Medel, Kovacic, Jonathan e Dodò, in attacco Icardi e uno tra Palacio e Osvaldo. Concludiamo la nostra disamina con Torino – Verona, partita davvero importante per gli uomini di Ventura che devono riscattarsi dalla anonima prestazione contro la Sampdoria. Il tecnico granata dovrebbe confermare la stessa formazione, eccezion fatta pe il dubbio Maksimovic e Molinaro, mentre in attacco Larrondo dovrebbe rilevare Amauri al fianco di Quagliarella. Fabrizio Rossi

20/09/2014

NAPOLI-PALERMO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Palermo turno infrasettimanale della quarta giornata di Serie A di mercoledì 24 settembre al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 24 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

20/09/2014

BENITEZ: A UDINE CON CARATTERE E FIDUCIA

A Udine con carattere e fiducia". Rafa Benitez affida in esclusiva al sito ufficiale il suo pensiero alla vigilia del match del Friuli con l'Udinese. "Dopo la vittoria di giovedì contro lo Sparta Praga vogliamo continuare su questa strada mostrando ancora lo stesso carattere e la stessa qualità". "La Serie A è diversa dall'Europa League, siamo pronti per questa partita contro l'Udinese che è una squadra tosta. Li affronteremo con fiducia nelle nostre potenzialità". "Mi è piaciuta moltissimo la reazione della squadra contro lo Sparta Praga e sono convinto che chi scenderà in campo domani mostrerà lo stesso atteggiamento così da dimostrare che siamo una rosa forte". Fonte: SSC Napoli

20/09/2014

NAPOLI PRONTO PER IL MATCH DEL FRIULI CONTRO L'UDINESE. CONVOCATO GHOULAM, OUT MESTO E JORGINHO

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del Friuli contro l'Udinese per la terza giornata di Serie A, domani alle ore 18,00. Il gruppo ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitella a campo ridotto. Non ci sono tra i convocati per Udine Jorginho e Mesto che lamentano un leggero affaticamento muscolare. Torna, invece, Ghoulam dopo la frattura al braccio. I convocati: Rafel, Andujar, Colombo, Maggio, Henrique, Albiol, Koulibaly, Britos, Zuniga, Ghoulam, Inler, Gargano, De Guzman, David Lopez, Insigne, Mertens, Hamsik, Michu, Callejon, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

20/09/2014

UDINESE, STRAMACCIONI: IN CASA NOSTRA SARÀ DURA PER TUTTI

Intervenuto nella consueta conferenza stampa pre-partita, il Responsabile Tecnico della Prima Squadra Andrea Stramaccioni ha commentato così la vigilia della gara: "Ogni squadra viva anche delle evoluzioni. Ho un gruppo nuovo e nel calcio moderno non vedo nulla di male ad adattarci all'avversario e cambiare in un momento di emergenza, concentrata tutto nello stesso reparto. Alle assenze già note di Domizzi e Gabriel Silva, si aggiungono le condizioni incerte di Pasquale, che ringrazio per aver stretto i denti a Torino. E' una particolare sfortuna che sia colpito un solo reparto". Quanto incide il gioco dell'avversario in tale scelta? "La soluzione non si sceglie per un solo elemento, per quanto forte. Sto analizzando una situazione cronica di problemi fisici della fascia sinistra dell'Udinese. Secondo me un allenatore deve sempre mettere in campo la migliore formazione, alla luce dei suoi disponibili e degli elementi della squadra avversaria. Saranno tre partite (Napoli, Lazio e Parma) dallo stesso canovaccio tattico, perché sono squadre che giocano in maniera simile". Quanto temi le ripartenze del Napoli? Come vedi Muriel e Thereau? "Per prima cosa io non ci

casco sul discorso della crisi del Napoli. Chi ha visto Napoli-Chievo sa che i partenopei potevano vincere in maniera rotonda. Hanno una squadra di qualità e per me è una delle antagoniste numero 1 della Juventus per lo scudetto. Muriel è stato sostituito a Torino solo per una scelta tattica; Cyril si sta allenando bene e lo vedremo presto in campo perché con gli impegni ravvicinati dovrò gestire bene le forze dei reparti. Lui può fare più ruoli, ma devo sempre incastrarlo con gli altri 9". Benitez in crisi nel momento del Napoli? "Non guardo in casa d'altri. Aver perso tre punti su Roma e Juventus li renderà agguerriti. Non possono permettersi un altro passo falso ma, ripeto, non credo che siano in crisi". L'Udinese che deve fare contro il Napoli? "Deve crescere per quanto riguarda mentalità e consapevolezza dei propri mezzi. La mia rabbia più grande è la reazione al gol della Juventus; e il secondo tempo è la dimostrazione che abbiamo dei valori importanti. Quel secondo tempo è la base da cui ripartire. Alla mia squadra chiedo sempre di "morire" sul campo. In casa nostra deve essere difficile per tutti". Udinese sempre meglio nella ripresa? "Soltanto circostanze. Contro l'Empoli eravamo partiti bene creando due grandi palle gol mettendo Guilherme davanti al portiere e con il tiro di Muriel uscito di poco, ma nella seconda parte del primo tempo l'Empoli ci aveva messo in grande difficoltà con la velocità dei suoi attaccanti". Le condizioni di Gabriel Silva? "Gabriel è un giocatore molto importante per noi, inutile nasconderlo, ma in queste situazioni bisogna sempre andarci con il massimo della cautela. Con il dottor Rigo stiamo monitorando la situazione e tornerà arruolabile solo quando non ci saranno rischi. Speriamo presto". Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

20/09/2014

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA QUARTA GIORNATA

Si è giocata la quarta giornata del campionato di Serie : Questi i risultati e la classifica: Bari-Livorno 2-0 (Sciaudone, Stevanovic); Bologna-Crotone 0-2 (Beleck, Oduamadi); Brescia-Ternana 0-0; Catania-Modena 0-0; Cittadella-Pescara 3-2 (Gerardi, Politano, Melchiorri, Coralli, Coralli); Lanciano-Frosinone 1-5 (Musacci, Curiale, Curiale, Cerri, Dionisi, Dionisi); Latina-Avellino 1-2 (Sforzini, Castaldo, Vergara); Perugia-Vicenza 2-2 (rig. Taddei, Ragusa, Ragusa, Del Prete); Pro Vercelli-Varese 4-0 (rig. Marchi, rig. Di Roberto, Marchi, Germano). Classifica: Perugia 10 punti; Trapani e Ternana 8; Frosinone, Cittadella, Bari, Spezia e Avellino 7; Carpi e Pro Vercelli 6; Virtus Lanciano, Latina, Livorno e Modena 5; Crotone, Brescia e Bologna 4; Varese (-1) 3; Pescara, Catania e Vicenza 2; Virtus Entella 1. La Redazione

21/09/2014

UDINESE - NAPOLI: FRIULANI VELOCI E DINAMICI, MA GLI AZZURRI PUNTANO AL BOTTINO PIENO

Poco tempo per godersi la vittoria in Europa League, perché oggi i partenopei sono nuovamente in campo per disputare la terza giornata del campionato di Serie A. I tre punti conquistati ai danni dello Sparta Praga, grazie ad una bella prestazione soprattutto del pacchetto offensivo, hanno alzato il morale della squadra e dei tifosi, pronti a far il bis domenica ad Udine. La formazione allenata dal tecnico Stramaccioni è ancora in fase di rodaggio: schemi di gioco e intesa tra i giocatori presentano alcune lacune che potranno essere colmate con il duro lavoro e la continuità. Quindi, appaiata a tre punti alla pari con gli azzurri dopo due giornate di campionato, l'Udinese rappresenta una mina vagante soprattutto tra le mura amiche. In questo inizio di stagione il tecnico bianconero ha preferito un modulo di gioco che predilige molta densità a metà campo con l'obiettivo di chiudere tutti gli spazi e ripartire velocemente con i rapidi attaccanti. Un 3-4-1-2 alternato, anche in partita in corso, ad un 4-3-2-1 composto da una difesa molto solida e collaudata dove sono sempre presenti le due colonne centrali Hertaux e Danilo. Molta più rotazione a centrocampo invece, dove grazie all'ampia scelta di interpreti presenti in rosa, Stramaccioni può alternare giocatori più offensivi a chi ha più capacità di ripiegamento a seconda dell'avversario e dell'andamento della partita. Domenica potrebbero scendere in campo dal primo minuto Badu, Guilherme ed Allan, supportati sulle fasce in entrambe le fasi dai due giovani innesti Widmer e Piris, già ambientati bene con la filosofia dell'allenatore. Naturalmente rifinitore delle azioni offensive sarà ancora una volta Di Natale che, nonostante la matura età, presenta una condizione fisica invidiabile, confermata dalle due reti messe a segno nella prima partita. il capitano bianconero sarà probabilmente supportato da due attaccanti molto rapidi e precisi. Muriel e Fernandez gli indiziati principali per ricoprire questo ruolo che lascia ampia libertà sulla trequarti, ma in corsa per una maglia da titolare ci sono anche Thereau e Kone, che nella sua carriera ha ricoperto più volte e discretamente una posizione più avanzata rispetto alle sue principali caratteristiche. Si tratta quindi di una squadra molto giovane e dinamica, che può anche vantare di una buona organizzazione in fase di contropiede. Il Napoli versione Europa League ha dimostrato di avere un attacco paragonabile a quello dei migliori club, capace in gruppo o anche con iniziative individuali, vedi Mertens, di mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Ricominciare da questo aspetto positivo sarà utile agli azzurri per disputare una buona partita e, eliminando qualche disattenzione di troppo, per portare altri tre punti preziosi a casa. Gianluca Cotone

21/09/2014

IL NAPOLI CROLLA AD UDINE. PRESTAZIONE DA DIMENTICARE PER GLI AZZURRI

Allo stadio Friuli di Udine, Benitez rivolta la sua formazione come un calzino e ancora una volta sorprende tutti con le sue scelte. Rispetto al match di giovedi, restano fuori Henrique, Inler, Mertens, Hamsik e Callejon. Zuniga gioca da esterno alto, torna in formazione Britos. Questo l'undici iniziale del Napoli: Rafael; Maggio, Albiol, Koulibaly, Britos; David Lopez, Gargano; Zuniga, Michu, Insigne; Higuain. Squadra evidentemente meno offensiva, se si considerano le caratteristiche dei singoli, pur nel rispetto dell'immutabile 4-2-3-1. Partita bloccata nei primi 45 minuti, con l'Udinese molto rinunciataria e il Napoli che prova disperatamente a trovare quei varchi che la difesa friulana non lascia. L'unico brivido per i padroni di casa lo provoca Gargano, ma la conclusione del "mota", il miglior azzurro nel primo tempo, si infrange sul palo. Nella ripresa la musica non cambia, con il Napoli molto lento nella manovra e l'Udinese a difesa del fortino. Incredibilmente però sono proprio i friulani a trovare il vantaggio sfruttando l'ennesimo svarione della retroguardia partenopea. L'errore stavolta è di Koulibaly, che respinge maldestramente di testa. Danilo ringrazia e insacca. Entra Mertens, e ci si chiede come mai un giocatore così continui ad appassire in panchina, poi tocca anche a De Guzman. Anche quando è sotto di un gol, non si riesce a vedere un Napoli con due attaccanti veri. Dal punto di vista del carattere, a parte il nervosismo, non arrivano segnali confortanti. La situazione, quando siamo appena alla terza giornata di campionato, appare già fortemente compromessa. La Redazione

21/09/2014

IL NAPOLI SI SGRETOLA AD UDINE.

Un Napoli abulico esce sconfitto dal Friuli di Udine per 1 - 0. Discutibili le scelte di formazione di Benitez e tardive le sostituzioni. Nessuna occasione limpida da gol creata, tranne un palo di Gargano con un tiro dalla distanza. Una sconfitta che fa male, al cospetto di un avversario volenteroso ma oggettivamente modesto. Vediamo come si e' sviluppato il match: nella terza giornata di campionato il Napoli scende in campo ad Udine. Davanti a Rafael, difesa composta da Maggio, Albiol, Koulibaly e Britos; a centrocampo coppia Lopez - Gargano e in attacco, a sostegno di Higuain, il tridente formato da Zuniga, Michu e Insigne. Stramaccioni, invece, conferma le indicazioni della vigilia. E' il Napoli a mantenere il controllo delle operazioni ma la pressione e' sterile, al punto che nella prima mezzora il portiere dell'Udinese effettua una sola parata, peraltro comoda, su tiro di Michu. I bianconeri, dal canto loro, sembrano più preoccupati a proteggersi che a tentare sortite offensive e, il pareggio a reti inviolate, e' il giusto risultato. Al 35, il primo sussulto del match lo regala un bel tiro di Gargano, migliore in campo, che termina sul palo. La ripresa si apre con le stesse formazioni del primo tempo e anche il "leit motiv" della gara non muta. Il Napoli cerca di spingere senza trovare profondità e i padroni di casa controllano senza difficoltà. Al 63' Benitez inserisce Callejon al posto di Zuniga e subito lo spagnolo si rende pericoloso con un gran tiro che il portiere bianconero devia in angolo. Stramaccioni inserisce Thereau e richiama in panca Fernandes e dopo un minuto passa in vantaggio con Danilo. Il Napoli cambia ancora. Al 72 entra Mertens ed esce Michu e subito dopo e' il turno di de Guzman che rimpiazza Insigne. All'81 il Napoli si rende pericoloso con un colpo di testa di Albiol che termina alto sulla traversa. Nei minuti finali non accade più nulla e gli azzurri subiscono la seconda sconfitta in tre partite. Per Benitez ci sarà molto da lavorare in questi due giorni. Mercoledì c'è il Palermo al San Paolo e il Napoli e' chiamato al riscatto. Antonello Giannetti

21/09/2014

IL NAPOLI PERDE DI MISURA ALLO STADIO FRIULI DI UDINE

La sfida tra i bianconeri di Udine e gli azzurri si conclude sul risultato di 1-0, al termine di una gara tutt'altro che entusiasmante che ha visto solo possesso palla da parte dei partenopei senza che lo stesso si sia tradotto in una vera supremazia territoriale. La gara è rimasta in bilico per tutti i 90 minuti con pochissime emozioni. Anzi, ad essere precisi l'unico sussulto in campo é stato il goal dell'Udinese firmato da Danilo al 26esimo del secondo tempo . Dopo l'ottima vittoria ottenuta in Europa League contro lo Sparta Praga, Benitez cercava dai suoi ragazzi una risposta convincente anche in campionato, dove il Napoli era reduce dalla sconfitta casalinga contro il Chievo. Senza Hamsik, Mertens e Callejon lasciati inizialmente in panchina, gli azzurri giocano bene a tratti, ma sono messi in difficoltà dalle ripartenze dei padroni di casa. Gargano è quello che va più vicino al gol ma la sua stoccata da fuori area si spegne sul palo a metà del primo tempo. Prima del goal dell'Udinese l'azione più pericolosa del secondo tempo la confezionano Higuain e Callejon, ma il portiere dell'Udinese si fa trovare pronto sul diagonale dell'argentino e sulla successiva staffilata dello spagnolo .Per produrre maggiori pericoli dalle parte del portiere avversario, Higuain e compagni avrebbero dovuto fare molto di più! Dall'altra parte, invece, i difensori azzurri non faticano molto a neutralizzare gli attaccanti dell'Udinese ma la difesa capitola su un tiro di Danilo. E così l'1-0 finale è cosa fatta, il risultato permette all'Udinese di Stramaccioni di ottenere la seconda vittoria casalinga consecutiva. In un pomeriggio così, purtroppo godono solo i friulani che ottengono il massimo risultato con il minimo sforzo. Gennaro Perna

21/09/2014

STRAMACCIONI: BUONA LA NOSTRA PROVA, SIAMO GIOVANI E GRINTOSI

Di seguito, alcune delle dichiarazioni rilasciate dal tecnico dell'Udinese, Stramaccioni, dopo il successo ottenuto dalla sua squadra nella sfida contro il Napoli: "Sono contento perché la squadra ha giocato con la giusta grinta, così come avevo chiesto. Sono soddisfatto anche se siamo solo alla terza giornata. Abbiamo una squadra nuova con tanti giocatori all'esordio in campionato. Auguro al Napoli di ritornare a vincere, e' una squadra dai valori tecnici elevati. Non mi aspettavo tanti cambi un formazione da parte di Benitez ma lui è' un maestro e sa bene come far ruotare la rosa. Se ho messo in campo questa squadra e' perché ero convinto che potesse far bene. La duttilità tattica e' indispensabile in questo calcio moderno. Difesa a tre o a quattro non cambia per noi, siamo preparati. Fernandes e' il giocatore dell'ultimo passaggio, era un po' stanco dopo una gara generosa, contiamo su di lui. Quando giochiamo con squadre superiori alla nostra possiamo anche perdere ma bisogna lottare su ogni pallone. Tagliavento ha interpretato bene la gara con equità nel metro di giudizio". La Redazione

21/09/2014

BENITEZ: AVEVAMO IL CONTROLLO DEL MATCH, HO FIDUCIA NELLA MIA SQUADRA.

Amareggiato per la sconfitta del Napoli, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti dopo il match di Udine: "Con la squadra che ho mandato in campo dovevamo vincere la partita. Avevamo tutto sotto controllo e mi dispiace che abbiamo subito un gol del genere. Abbiamo la qualità per vincere questo tipo di gare. Ai tifosi dico che con il Palermo dobbiamo fare di tutto per vincere. Prima di schierare questa formazione abbiamo ragionato molto con tutto lo staff. Non abbiamo creato tanto ma il match era sotto controllo. E' un Napoli che deve capire che per vincere occorre maggiore intensità e determinazione. Ho fatto le scelte per vincere, ho fiducia nella forza della mia rosa anche se bisogna essere concentrati sulle palle inattive. Lo spogliatoio e' compatto, il gruppo c'è. Oggi

siamo mancati in attacco. Lopez e' un giocatore che potrà tornarci utile". La Redazione

22/09/2014

NAPOLI, ALTRA SCONFITTA. PAGATO A CARO PREZZO IL TURN OVER DI BENITEZ.

Ennesima prova negativa in campionato del Napoli che allo stadio Friuli di Udine esce sconfitto al cospetto di una formazione, quella bianconera, per nulla irresistibile. Tuttavia, rispetto alla precedente sconfitta patita contro il Chievo, il Napoli ha costruito davvero poco, rendendosi pericoloso con Gargano nel primo tempo che ha colpito il palo con un tiro da fuori e, nella ripresa, con la doppia occasione di Higuain (unica palla giocabile per il Pipita) e Callejon. Il tecnico Benitez ha schierato la sua squadra con tante, forse troppe, variazioni rispetto all'undici "titolare", cambiando completamente la coppia di centrocampo ed il terzetto alle spalle del Pipita. Ha schierato ancora Britos terzino sinistro malgrado il calciatore uruguaiano sia davvero in imbarazzo in quel ruolo. E' apparsa evidente la mancanza di qualità in mezzo al campo, forse sarebbe stato necessario utilizzare Inler insieme a Gargano o David Lopez; incomprensibile, infatti, sostituire una coppia tutta qualità (Inler e Jorginho) con una tutta quantità (Gargano e David Lopez). Anche Michu e Zuniga, schierati nel terzetto alle spalle di Higuain, hanno disputato una gara sottotono, evidentemente non a proprio agio in quella posizione. Unica nota positiva e' stata la prestazione di Koulibaly che sta crescendo di gara in gara. Grave, però, l'errore del difensore in occasione del gol. E' necessario invertire subito la rotta anche per evitare che gli obiettivi di inizio stagione diventino irrealizzabili. L'occasione per farlo arriverà già mercoledi, quando il Napoli tornerà a giocare al San Paolo contro il Palermo. Antonio Rea

22/09/2014

UDINESE – NAPOLI, UNA SCONFITTA CHE SCHIANTA GLI AZZURRI.

E' oggettivamente difficile poter effettuare un'analisi concreta delle prestazioni del Napoli, ma soprattutto del suo andamento. La squadra è incappata nel secondo passo falso consecutivo al Friuli dopo la disfatta casalinga contro il Chievo, intervallata dalla vittoria in Europa League che sembrava aver riportato serenità e fiducia nell'ambiente azzurro. Ma così non è stato e, dopo la seconda sconfitta consecutiva, si può parlare realmente di crisi. Benitez è sceso in campo schierando una formazione totalmente inedita rispetto alla scorsa giornata di campionato e alla partita di coppa, riproponendo Britos come esterno basso a sinistra, David Lopez in mediana (all'esordio in campionato), Michu al posto di Hamsik e Zuniga, nell'inedito ruolo di ala avanzata, insieme ad Insigne in luogo di Mertens e Callejon. Il match ha seguito sin dall'inizio lo stesso copione della partita contro i clivensi: il Napoli che conduce uno sterile possesso palla ed i friulani che cercano di ripartire in contropiede. Così come gli uomini di Corini, anche la squadra di Stramaccioni ha assunto lo stesso atteggiamento tattico pressando ad ogni occasione gli azzurri senza però mai rendersi realmente pericolosa, eccetto che in un'occasione con tiro violento di Badu nel primo tempo. Gli azzurri, dal canto loro, hanno mantenuto il pallino del gioco per la maggior parte della contesa e sono riusciti ad intimorire davvero gli avversari soltanto al momento del palo colpito da Gargano nel primo tempo a portiere battuto e sul tiro di Callejon, appena entrato, e parato con un gran colpo di reni da Karnezis. Il resto del match è stato condito solo da tanto cuore, ma da poca incisività. E' bastato l'affondo di Danilo su palla inattiva, completamente dimenticato dai difensori azzurri, per sbriciolare in un attimo il muro difensivo e per far riapparire lo spettro dei punti persi contro le “piccole”. Spettro che si è trasformato in un vero e proprio incubo al momento del fischio finale, che ha ufficializzato la seconda disfatta di fila. Ciò che più allarma è non solo la presenza dei soliti problemi del reparto arretrato, ma anche la poca vena realizzativa dell'attacco ferma a quota zero gol in due partite. Il calcio è fatto soprattutto di episodi, ma non possono essere questi l'unica causa dello sfacelo partenopeo. Questa sconfitta pesa come un macigno alla luce del cammino di Juventus e Roma, che hanno già creato il vuoto dietro di loro, ma soprattutto per quella parola “Scudetto” pronunciata troppo presto dal presidente De Laurentiis. Forse, il patron azzurro si è spinto troppo oltre ed il Napoli, come Icaro vicino al sole, si è ritrovato a sbattere violentemente sul suolo di una crisi ufficialmente annunciata. Alessandro Alberto Di Porzio

22/09/2014

SERIE A: IL RESOCONTO DELLA TERZA GIORNATA. VINCONO JUVE E ROMA, PAREGGIA L'INTER

Tante conferme e alcune sorprese in questa 3° giornata di Serie A, dove Juventus e Roma svettano prime in classifica a punteggio pieno e reti inviolate. Dunque le capoliste si confermano le squadre favorite per il successo finale, ma comunque il campionato resta ancora aperto per quanto fatto vedere dagli altri club. Cominciamo col primo anticipo di questa giornata, Cesena – Empoli, terminata 2-2 dopo che i romagnoli avevo chiuso il primo tempo col risultato di 2-0. Ottimo inizio dell'Empoli che domina il campo tenendo bene palla, ma poi il Cesena, senza idee, cambia modulo andando a sfruttare gli esterni e rafforzando le marcature; da qui la svolta che porta ai gol di Marilungo e Defrel. Nella ripresa, un rinato Empoli entra in campo ottenendo un rigore grazie a Verdi, Tavano non sbaglia dal dischetto portando il risultato sul 2-1. Al 72' gli uomini di Sarri pareggiano con Rugani, bravo a sfruttare una mischia in area. Passiamo al secondo anticipo, il “Big Match” Milan – Juventus, conclusosi con la vittoria dei bianconeri, grazie ad una rete di Tevez. Allegri ha preparato bene la gara, pressando alto i rossoneri e concedendogli molto poco. La Juventus ha creato molto gioco e tante occasioni ma il Milan si è difeso molto bene, fino al 71' quando Pogba serve Tevez che infila Abbiati. Nonostante il debutto di Torres, ininfluente ed ammonito, la partita non cambia. Nella giornata di domenica, tante emozioni e tanti gol in Chievo – Parma, terminata 2-3. Clivensi aggressivi e subito in vantaggio con Izco al 4' grazie ad un assist di Lazarevic. I ducali faticano a riprendersi dal gol a freddo, ma il Chievo lascia l'iniziativa ai ducali che ne approfittano, creando gioco ma non trovando mai sbocchi, fino alla fine dei primi 45'. Nella ripresa Donadoni effettua due cambi che stravolgeranno la partita, Galloppa e Coda al posto di Lodi e Ghezzal. Proprio Coda innesca il contropiede di Cassano che realizza la prima rete per il Parma. Sempre Coda realizza il momentaneo pareggio concludendo in rete su lancio di Galloppa e l'assist di petto per Cassano che porta il risultato sul 3-1 per il Parma. Infine Paloschi, appena entrato, segna all'82' su calcio d'angolo battuto da Botta; nonostante il finale movimentato il risultato non cambia. Nel primo pomeriggio, allo stadio Olimpico, si è disputata Roma – Cagliari, terminata 2-0 per i padroni di casa. Gara chiusa nei primi 13' dai giallorossi prima con Destro al 10' e poi con Florenzi al 13'; il Cagliari, mai davvero in partita, non riesce a reagire, l'unica vera occasione è un calcio di punizione di Sau che finisce di poco alto. Passiamo a Sassuolo – Sampdoria, terminata con uno scialbo 0-0 che premia un Sassuolo nel primo tempo preda dei blucerchiati. Invece nella ripresa, i neroverdi riescono a penetrare l'area della Sampdoria creando qualche pericolo in un paio di occasioni. Per quanto attiene alla Sampdoria, questo pareggio rappresenta un passo indietro rispetto alla vittoria contro il Torino. Ultima partita delle 15 è stata Genoa – Lazio, conclusasi 1-0 per i rossoblu. Il primo successo del Genoa in campionato arriva inaspettatamente contro una Lazio sprecona e sfortunata dinanzi ad un eccezionale Perin. I biancocelesti dominano il campo per gran parte della partita ma i grandi interventi di Perin, l'espulsione di De Vrij all'85' per doppia ammonizione e l'ingresso di Pinilla consentono ai grifoni di trovare il gol con il cileno all'87' su assist di Perotti. Nel tardo pomeriggio si sono disputate Udinese – Napoli e Atalanta – Fiorentina, conclusesi rispettivamente 1-0 e 0-1. Cominciamo con Udinese – Napoli, partita dalle grandi aspettative per i tifosi partenopei andate però deluse dopo una buona prova degli azzurri. Il Napoli pressa alto i friulani, che non impensieriscono più di tanto la difesa napoletana, crea molto gioco ma non riesce a buttarla dentro, registrando anche un palo di Gargano. Così al 70' Danilo, su calcio di punizione di Di Natale, realizza in scivolata il vantaggio dei friulani. Benitez gioca le carte Callejon, Mertens e De Guzman ma, grazie anche ad una buona prestazione di Karnezis, non cambia molto. Nell'altro match, allo stadio “Atleti Azzurri d'Italia”, i bergamaschi giocano un'ottima partita contro una Fiorentina rivoluzionata da Montella. L'Atalanta inizia la gara imponendo il suo gioco ad una Fiorentina meno solida a centrocampo, considerate le assenze di Borja Valero e Pizzarro, e che fatica a costruire. Nella ripresa Montella inserisce Kurtic al posto di Badelj e proprio l'ex granata, appena entrato, trova la rete al 57'. Gli uomini di Colantuono cercano disperatamente il pari, ma la Viola, senza correre rischi, gestisce la partita fino al termine dei 90'. Concludono la terza giornata di campionato i posticipi Palermo-Inter e Torino-Verona. I nerazzurri sbattono contro i rosanero al Renzo Barbera costretti al pareggio dopo una partita ricca di emozioni. Passano per primi in vantaggio i padroni di casa al 3' con Vasquez che non può sbagliare a pochi passi da Handanovic aiutato da un errore in area di Vidic. Al 41esimo è Feddal a restituire il favore a Kovacic che sigla il pareggio, sfruttando l'errore di impostazione del calciatore palermitano. Numerose le occasioni nel secondo tempo da una parte e dall'altra: prima Vasquez coglie la traversa al 73esimo, poi in chiusura di ripresa Sorrentino “toglie” dall'incrocio dei pali il colpo di testa di Osvaldo. All'Olimpico di Torino, invece, arriva la prima sconfitta casalinga per i granata divenuti il fanalino di coda della classifica ed ancora a quota zero nella casella dei gol segnati. Gli uomini di Ventura sono parsi sfilacciati e privi di idee, mentre gli scaligeri sono stati più organizzati e compatti. Caratteristiche che hanno permesso di soffrire e di colpire al momento giusto al 66esimo con Ionita appena entrato, al contrario del Toro ha progressivamente allentato la presa. Gli uomini di Ventura hanno finanche fallito un rigore con El Kaddouri all'88esimo, che si è fatto ipnotizzare da Rafael il quale ha compiuto un miracolo sulla ribattuta dello stesso calciatore marocchino. Fabrizio Rossi

22/09/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER JORGINHO

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di mercoledì con il Palermo al San Paolo per il turno infrasettimanale della quarta giornata di Serie A. La squadra si è allenata divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a Udine, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnica, partitella a campo ridotto e corsa finale in pineta. Differenziato per Jorginho. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

23/09/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, FEBBRE DI STAGIONE!

Napoli che soffre e perde contro una Udinese non proprio invalicabile ma che riesce a sfruttare l'unica occasione di distrazione della difesa partenopea, portando a 6 i punti totali in classifica e lasciando la squadra azzurra a quota +3 dopo le prime tre partite di campionato. Poteva essere un campionato differente, almeno questi erano i programmi e le aspettative di tutta la città tifosa; al momento, c'è rabbia e forse anche qualche incomprensione per la scelte tattiche operate da Benitez conto i friulani: il mister ha disposto in campo un turn over eccessivo. Il tempo per recuperare c'e' perche' siamo solo all'inizio ma bisogna lavorare ancora sodo e cominiciare a vincere per riportare serenità nell'ambiente. Amarezza, evidentemente, anche tra la tifoseria che ovunque e sempre sostiene la squadra; i supporters azzurri, dopo la trasferta in Friuli, si ritrovano insieme alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto che, sorriso a denti stretti, li attende puntualmente per una incoraggiante tazzulell' 'e cafè! “Dottò, sfortuna o ciorta, anna passà 'e jurnate storte” ! Armando non si tira indietro, il suo ottimismo è quello di tutti i Fedelissimi che ancora credono sia tutto riparabile…. “Solo 'a morte nun c'è rimedio”, commentano i presenti con i dovuti ed accorti rituali manuali ! Certamente, il momento è delicato ma abbattersi non migliora la situazione: il mister ed il presidente presto si incontreranno come medici illustri per confermare diagnosi e terapia. Il Napoli va immediatamente curato e soltanto la società, spalla a spalla con gli attori principali, può trovare la opportuna medicina. Armando e la tifoseria al completo non hanno dubbi: tutti intorno alla squadra ed in silenzio, questo sarà il contributo di chi ama il Napoli sin da quando nasce. Acqua in bocca, dunque, non per il saggio don Gennaro per un verso che vuol rendere questo tempo meno amaro… “ Core e core stamm' ccà, pure 'a freva adda passà e si anche brucia assaje…'o tifoso nun te lassa mmò e maje” !! Claudio d'Orlando

23/09/2014

NAPOLI: CON IL PALERMO NON PUOI SBAGLIARE, NECESSARIO REAGIRE

A Udine è arrivata la seconda sconfitta in campionato su tre gare per il Napoli di Benitez. Una sconfitta amara, non tanto per il risultato in se, ma per quanto si è visto in campo contro i friulani. Il catastrofismo non fa bene a nessuno, in fondo siamo solo alla terza, ma qualche considerazione va fatta dal momento che la classifica parla da sola: azzurri quindicesimi dietro il Chievo. Il Napoli paga una serie di fattori concatenati che hanno messo rapidamente e pericolosamente in crisi quella che lo scorso anno sembrava una torta a cui mancava solo la classica ciliegina. In primis il mercato che non ha portato gli auspicati innesti che avrebbero dovuto rendere ancor più competitiva una squadra che lo scorso anno ha regalato momenti di grande calcio culminati con la conquista della Coppa Italia. Poi è arrivato il preliminare di Champions affrontato male e conclusosi peggio, contro un Bilbao che era comunque alla portata anche di “questo” Napoli. La mazzata è stata di quelle pesantissime e le successive gare ne sono la prova. Squadra senza entusiasmo che gioca più sui nervi e sulle invenzioni dei singoli che coralmente. Possesso di palla sterile, figlio della mancanza ormai atavica di uomini di qualità a centrocampo, zona troppo importante nel modulo di Benitez, con infiniti passaggi orizzontali o all'indietro, senza mai avere la sensazione netta di

poter incidere. Difesa che troppo spesso si regge sulla fisicità e buona volontà di un ragazzone francese di 23 anni e attacco che propone l'unica luce vera, quella di Gonzalo Higuain affiancato, troppo poco, da Dries Mertens. Un turn over un pò troppo spinto unito all'integralismo tattico del tecnico spagnolo, ha fatto il resto. Rivoluzionare, ad esempio, la squadra dopo la discreta e vincente prova di Europa League, in un momento così delicato, è stato un azzardo troppo grande anche per uno come Rafa. Insomma c'è tanto da lavorare e pochissimo tempo dal momento che mercoledì arriva al San Paolo il Palermo. La squadra e il tecnico vanno sostenuti, ora più che mai, per passare dalla ricerca del colpevole a quella di una soluzione, altrimenti si rischia davvero di compromettere in negativo la stagione. Massimo Ricca

23/09/2014

COLLEZIONE SSC NAPOLI JEWELS BY CHIRICO

Dopo il grande successo ottenuto dai gioielli in argento griffati SSC Napoli e prodotti dall'azienda Chirico, la Società azzurra è lieta di presentare la nuova collezione "jewels by Chirico" che si arricchisce di una nuova linea creata per coloro che fanno della "Fede Azzurra" una filosofia di vita. A fare da testimonial Dries Mertens e Miguel Michu accompagnati dal vice Presidente del Napoli Edoardo De Laurentiis. Protagonista assoluto è il logo del Napoli montato su una base in argento abbinato a pietre e declinato in tutte le forme "total white" o nei colori sociali. Gioielli dal design raffinato e moderno, adatti a tutte le generazione e per ogni occasione, concepiti per un pubblico molto vasto ed un'ampia scelta che sposa qualità a prezzo conveniente per essere accessibile a tutti. Una linea preziosa ed elegante per chi vuole affermare l'appartenenza alla sua squadra del cuore indossando la passione azzurra. Collezione SSCN jewels by Chirico. Il Napoli è passione, amore e sentimento...! Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2014

BENITEZ: PROSEGUO SERENO SULLA STRADA TRACCIATA, I RISULTATI ARRIVERANNO

Vigilia di campionato un pò insolita, atteso che si giocherà un turno infrasettimanale che vedrà il Napoli impegnato domani sera allo stadio San Paolo contro il Palermo. A Castelvolturno, dopo l'allenamento della squadra, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei cronisti in conferenza stampa: "Ho parlato ieri con il presidente De Laurentiis, entrambi siamo convinti che questa squadra farà una buona stagione. Al di là del gioco, dei tiri in porta, del possesso palla, tutti elementi che mi portano a dire che meritavamo di più, sappiamo di poter fare meglio. Siamo la squadra che ha tirato di più in porta e di più nello speccio della serie A, siamo secondi per possesso palla nella metà campo avversaria, quindi dobbiamo essere più concentrati in fase passiva, ma siamo certi di fare una stagione all'altezza delle aspettative. Dobbiamo essere più cinici, concretizzare le tante occasioni create, attacchiamo bene e subiamo meno ripartenze della passata stagione. Abbiamo più equilibrio, Hamsik sta giocando ai livelli dell'inzio della scorsa stagione, con il Praga è stato eccellente, sarà un giocatore importantissimo per noi. Quando sono arrivato al Valencia, dopo 13 giornate senza sconfitte, c'era ancora chi criticava e alla fine abbiamo vinto il campionato. Quello che conta per me è sapere che siamo sulla strada giusta, ci vuole precisione in attacco e concentrazione in difesa. Possiamo vincere o perdere le singole partite, ma noi guardiamo al traguardo e sono certo che noi siamo in grado di avvicinarci alla vetta. Turn over? Mi dica lei cos'è' o a quanti cambi si può parlare di turn over... E ora ditemi se Britos, Maggio, e Insigne sono elementi di turn over? O sono titolari? Non possiamo fare 3 partite in una settimana con gli stessi undici giocatori, ho uno staff che lavora con dati scentifici e sappiamo che i giocatori perdono incisività e intensità giocando con troppa frequenza. Se vinciamo dite che il turn over è perfetto, se perdiamo tutti dicono che abbiamo sbagliato. I cambi si schema? Li abbiamo fatti a partita in corso, passando al 4-1-4-1 oppure al 4-3-3, mi aspetto piuttosto che ancora una volta il pubblico ci sia vicino, abbiamo più che mai bisogno del sostegno dei tifosi. Questa squadra l'anno scorso ha mostrato un grande livello di gioco, dobbiamo recuperare fiducia e giocare come contro lo Sparta Praga, nel percorso abbiamo perso con Chievo e Udinese, ma meritavamo di vincere, non cambieremo i nostri piani per questo, abbiamo le idee chiare. Potevamo magari vincerle anche 4-0, purtroppo non ci siamo riusciti, ma i numeri che leggo mi confortano. Sono arrabbiato anche io per le due sconfitte, ma non posso perdere la testa per questo, nè per tutto quello che leggo. Devo restare concentrato e trovare soluzioni, con tutta la passione e la voglia che ho di vincere, e lo dico anche ai tifosi. se mi vedete apparentemente tranquillo, anche in panchina, non è perchè non voglio vincere, ma solo per il fatto che ho bisogno di essere freddo e razionale e per trasmettere serenità alla squadra. Zuniga in avanti? Era studiato, e infatti ha lasciato spazio a Maggio che è andato spesso sul fondo. La velocità del giro palla dipende dall'altra squadra, più si chiudono più ovviamente diventa complicato. Fisicamente siamo ad un buon livello, siamo in grado di ben figurare in relazione ai parametri della società in sede di calciomercato. Mi interessano tutte le competizioni, alternare gli uomini mi serve proprio a provare ad arrivare in fondo avendo una buona condizione. Ci sono squadre e società più forti, in Italia, in Spagna ed in Inghilterra, che vi piaccia o no sentirlo. Poi si può vincere anche senza avere il fatturato più alto, non è detto che non possiamo riuscirci anche noi. Ho letto che David Lopez è indietro fisicamente secondo qualcuno, invece ha fatto un lavoro eccellente, e sta benissimo. Callejon, Mertens e Hamsik fuori? Volevamo che facessero la differenza nel finale, purtroppo loro hanno fatto un cross e hanno vinto. Mi aspettavo che Michu, Insigne o Higuain trovassero la giocata vincente, anche Callejon è andato vicino al gol. La Redazione

23/09/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. IN RETE CALLEJON, INSIGNE E MICHU

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera contro il Palermo al San Paolo per il turno infrasettimanale della quarta giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella in famiglia conclusa con i gol di Callejon, Insigne e Michu. Fonte: SSC Napoli

23/09/2014

SERIE A: LA PRESENTAZIONE DELLA QUARTA GIORNATA

Neanche il tempo di riprendere fiato che è già il momento di assistere alla 4° giornata di Serie A. Il turno infrasettimanale comincia stasera con l'anticipo Empoli – Milan, gara dalla quale i rossoneri dovranno assolutamente ottenere i tre punti. I toscani dovrebbero confermare la stessa formazione che ha giocato contro il Cesena ma non è da escludere qualche sorpresa dell'ultima ora. Domani, invece, assisteremo a ben otto partite. Iniziamo la nostra disamina dal match Cagliari – Torino, partita importante per i granata che devono ancora raccogliere una vittoria in questo inizio di stagione, mentre per i sardi sarà importante ripartire dopo la sconfitta di Roma. Zeman dovrebbe schierare in porta Cragno dal primo minuto, invece in difesa Pisano è in ballottaggio con Balzano, cosi come Ceppittelli-Capuano; anche in mediana, il boemo ha alcuni dubbi, mentre in attacco ci dovrebbe essere il duo Ibarbo - Sau. Invece Ventura dovrebbe optare per il turn-over. Spazio in difesa a Maksimovic e dubbio tra Bovo e Moretti. Passiamo a Fiorentina – Sassuolo, un test per la viola che dovrà confermare il successo contro l'Atalanta mentre i neroverdi dovranno profondere ogni stilla di energia per portare a casa un risultato positivo. Montella, con l'infortunio di Gomez, dovrà correre ai ripari. L'assenza del centravanti, unita a quella di Rossi, rappresenta un grave handicap per la Fiorentina che dovrà quindi contare maggiormente sulla qualità dei centrocampisti e sulla vena di Cuadrado. Di Francesco, con Berardi ancora squalificato, potrebbe optare per la conferma della formazione vista in campo domenica, con l'eccezione dell'inserimento di Cannavaro al posto di Antei. In dubbio la presenza di Zaza che, in caso di forfait, cederebbe il posto a Floccari. È la volta di Inter – Atalanta, partita dche si prospetta intensa ed emozionante. Mazzarri ha tutta la rosa a disposizione ma, per gli impegni ravvicinati, apporterà qualche variante. Gli orobici dovrebbero schierare tutti i titolari, con Moralez dal primo minuto al posto di Boyake. Avanti con Juventus – Cesena, gara oltremodo difficile per i romagnoli. Allegri deve fare i conti con l'emergenza difesa, con Caceresinfortunato e Barzagli non al meglio; spazio a Ogbonna, mentre in mediana tornerà Vidal. Conferma per Pogba e Marchisio mentre in avanti Tevez e Llorente dovrebbero rifiatare, lasciando il posto a Morata e uno tra Giovinco o Coman. Arriviamo così a Napoli – Palermo, partita fondamentale per i partenopei che devono riscattarsi dopo la sconfitta di Udine. Benitez dovrebbe schierare dal primo minuto Inler al posto di Lopez o Gargano, in avanti ritornano Mertens, Callejon e Hamsik a supporto di Higuain. I rosanero affrontano la difficile trasferta del San Paolo introducendo poche novità rispetto alla passata giornata; in difesa uno tra Bamba e Feddal, mentre a centrocampo possibile ballottaggio tra Pisano e Morganella, infine in attacco spazio a Vazquez e Dybala. Siamo giunti a Parma – Roma, gara ostica per i ducali che affrontano una delle due capoliste. Per i gialloblu probabile l'impiego di Gobbi, Costa, Mendes e Lucarelli, in mediana ballottaggio tra Lodi e Galloppa, mentre in avanti c'è Cassano affiancato da uno tra Coda e Belfodil. Garcia invece ritrova Castan, ci sarà anche Yanga-Mbiwa che farebbe rifiatare Manolas, mentre Cole contende una maglia a Maicon. A centrocampo Keita dovrebbe subentrare a De Rossi, mentre in attacco ballottaggio tra Florenzi e Liajic. Ora parliamo di Sampdoria – Chievo: entrambe le squadre sono alla ricerca di una vittoria dopo le sconfitte rimediate nella 3° giornata. Mihajlovic ha tutti gli uomini disponibili e percio' ha ampia possibilità di scelta. Corini perde Izco ed al suo posto entrerebbe Cofie, mentre in avanti Paloschi, tornato al gol, potrebbe soffiare il posto da titolare a Lopez. È il turno di Verona – Genoa, match davvero interessante che mette a confronto due buone squadre. Gli scaligeri, senza Hallfredsson, Agostini e Sala, dovrebbero schierare uno tra Moras ed Marques, mentre Ionita dovrebbe rilevare lo svedese. infine a Toni verrebbero affiancati Lazaros e Gomez. Chiudiamo la nostra presentazione con il posticipo di Giovedì sera, Lazio – Udinese; I biancocelesti, pronti a riscattarsi dopo la bruciante sconfitta di Genoa, dovrebbero presentare in difesa Cana e Konko per sopperire alle assenze di Gentiletti e Basta. Le chiavi del centrocampo dovrebbero essere affidate a Ledesma, che sostituirebbe l'infortunato Biglia, mentre in avanti Klose e Keita verrebbero preferiti a Djordjevic e Anderson. Stramaccioni, invece,dovrebbe confermare la formazione vittoriosa contro il Napoli, con il solo inserimento di Muriel al posto di Bruno Fernandes. Fabrizio Rossi .

24/09/2014

NAPOLI-PALERMO: GARA DA VINCERE PER GLI AZZURRI PER RITROVARE PUNTI E MORALE

Primo turno infrasettimanale di questa stagione per la SerieA. Nella terza giornata si sono confermate Roma e Juve, che viaggiano a vele spiegate, al primo posto della graduatoria a punteggio pieno. Non è andata bene invece al Napoli, incappato ad Udine nella seconda sconfitta consecutiva e stasera gli azzurri affronteranno il Palermo con un unico obiettivo, la vittoria. Che si tratti di poca concretezza, disattenzione o anche solo di semplice sfortuna, gli uomini di Benitez non hanno ancora ritrovato il ritmo e la qualità di gioco espressi nella scorsa stagione e stasera incrociano i rosanero che, nonostante i soli due punti conquistati in tre partite, hanno evidenziato una buona organizzazione con il 3-5-2. Schema solo apparentemente difensivo ma che, grazie all'esperienza degli interpreti del folto centrocampo e alla rapidità e tecnica dei giovani attaccanti, riesce ad essere anche incisivo in fase offensiva. Vazquez e Dybala senza dubbio saranno gli osservati principali dalla difesa azzurra. Albiol e compagni dovranno prestare molta attenzione soprattutto alla mobilità dei due attaccanti che, grazie a continui cambi di posizione, non danno punti di riferimento agli avversarsi rendendosi così imprevedibili. Molto probabilmente, le redini del centrocampo saranno affidate al trio di esperienza e aggressività formato da Bolzoni, Rigoni e Barreto. Tanta solidità quindi nella metà campo del Palermo, che cercherà di chiudere tutti gli spazi ed impedire tentativi di manovra degli azzurri che, a loro volta, potrebbero sfruttare il gioco sulle corsie esterne. Dovrebbero essere Pisano e il ventiduenne Lazaar le due frecce dell'arco di Iachini che però, esterni di un centrocampo a 5, sono per caratteristiche più portati alla fase di attacco e, Mertens o Insigne e Callejon, se dovessero scendere in campo, potrebbero diventare delle autentiche spine nel fianco per gli ospiti. Difficile interpretare le scelte di Benitez, soprattutto alla luce di quanto visto ad Udine. Ieri in conferenza stampa il mister, come di consueto, non si è sbilanciato e percio' è veramente azzardato fare qualsivoglia previsione rispetto all'undici che, almeno inizialmente, scenderà in campo. Ritornando al Palermo, nelle prime tre uscite Iachini ha schierato il pacchetto difensivo composto da Terzi, Feddal e Andelkovic e, considerata la buona prestazione offerta dai tre contro l'Inter, è presumibile ipotizzare una riconferma anche nel match di stasera. Gara delicata per il Napoli, obbligato a vincere per lasciarsi alle spalle questo momento negativo e per riprendere la corsa in campionato che, è bene ricordarlo, è comunque ancora alla battute iniziali, il che consente ampi margini di recupero. Non si prevede grande affluenza anche se fondamentale sarà anche l'incitamento del pubblico presente al San Paolo che dovrà unirsi alla squadra per aiutarla a venir fuori da questo momento difficile. Gianluca Cotone

24/09/2014

NAPOLI – PALERMO, L'USCITA DELLA CRISI PASSA PER I ROSANERO

E' stato l'avvio di stagione più brutto degli ultimi 5 anni. E' questo il resoconto all'indomani della dolorosa sconfitta con l'Udinese, la seconda consecutiva dopo quella con il Chievo. Il Napoli è

apparso in difficoltà nel proporre gioco, è arrivata solo un paio di volte alla conclusione. Insomma, gara diversa da quella con i clivensi ma analogo risultato. L'unico modo per ritrovare la serenità e finalmente scorgere un po' di luce è quello di ritrovare non solo la vittoria, ma ricreare quel clima di serenità intorno alla squadra che manca dalla triste serata di Bilbao. Troppo disfattismo o aspettative disattese? Certo, il mercato non è stato quello che tutti si attendevano, per intenderci, come accadde lo scorso anno con l'arrivo di grandi campioni. Oggi i numeri dicono che il Napoli ha conquistato tre punti nelle prime tre giornate, 0 gol segnati nelle ultime due ed una difesa che è stata sempre trafitta almeno una volta in tutti i match finora disputati. Tutti dati che palesano una crisi di identità, e non solo di risultati, nonostante un dominio territoriale in termini di possesso palla ribadito più volte (quasi come se fosse una giustificazione) proprio dal tecnico spagnolo in tutte le sue recenti dichiarazioni che però non è stato accompagnato da fruttuosi risultati. E' necessario ritrovare ritmo di gioco, intensità che, con l'indubbia qualità tecnica, rappresentano le uniche armi da mettere in campo per ritrovare punti e morale. Per tutta questa serie di motivi la partita contro il Palermo rappresenta già un momento delicato, forse un primo spartiacque della stagione, per quanto attiene al campionato. Il Napoli dovrà scendere in campo con l'obiettivo della vittoria, per scacciare crisi, voci e fantasmi e per poter ricominciare la scalata alla vetta, analogamente a quanto raggiunto dal club negli ultimi anni e soprattutto per ricolorare d'azzurro il cielo sopra il San Paolo, divenuto sempre più nero per i postumi dell'uragano basco chiamato Athletic. I rosanero hanno dimostrato anche nella gara con l'Inter di avere corsa, qualità e di no soffrire al cospetto di un avversario più blasonato. La velocità dei suoi attaccanti è un pericolo per la difesa azzurra, con il solo Koulibaly, se dovesse giocare, dotato di grande corsa e scatto. Anche i centrocampisti dovranno essere attenti in fase di non possesso per evitare "inserimenti" ma soprattutto dovranno "girare" palla velocemente per poi andare sugli esterni dove Mertens e Callejon, o Insigne, dovranno fare la differenza nell'uno contro uno. Hamsik, se dovesse giocare, deve garantire il "raccordo" tra difesa ed attacco dove Higuain, potrebbe ancora una volta fare la differenza. Potrebbe rappresentare una interessante variante tattica, almeno una volta, vedere al suo fianco Duvan fin dal primo minuto. Il colombiano, sebbene ancora macchinoso nel palleggio, è invece molto concreto in area di rigore. La sua presenza libererebbe Il Pipita dalla morsa dei centrali e, nel contempo, potrebbe essere utile per rendere più incisiva l'azione offensiva, atteso che spesso Gonzalo tende a "uscire"dall'area che cosi, come spesso accade, resterebbe sguarnita. Alessando Alberto Di Porzio

24/09/2014

SERIE B: I RISULTATI DELLA QUINTA GIORNATA

Questi i risultati della quinta giornata del campionato di serie B: Brescia-Lanciano 1-1; Cittadella-Pro Vercelli 1-2; Crotone-Catania 1-1; Frosinone-Avellino 0-0; Livorno-Varese 1-0; Modena-Perugia 0-0; Pescara-Latina 1-1; Spezia-Carpi 1-2 (ieri); Ternana-Bologna 0-1; Trapani-Entella 2-2; Vicenza-Bari 1-0. La Redazione

24/09/2014

NAPOLI - PALERMO 3-3: NOTTE FONDA PER GLI AZZURRI.

Tutto pronto al San Paolo per l'importante turno infrasettimanale contro il Palermo, gara fondamentale per ritrovare una vittoria che porti punti, entusiasmo, serenità. e torni a riempire un San Paolo che questa sera presenta tanti spazi vuoti, segno tangibile del malcontento scaturito da questo avvio di stagione. Benitez si affida a Rafael tra i pali; Henrique e Ghoulam esterni;, Albiol e Koulibaly centrali, in mediana Inler affiancato da Gargano; in avanti Callejon, Hamsik e Mertens alle spalle di Duvan. Iachini risponde con Sorrentino, Andelkovic, Terzi, Morganella, Bamba, Daprela, Rigoni, Barreto, Belotti, Vazquez, Dybala. Nemmeno il tempo di ascoltare il fischio d'inizio e Napoli in vantaggio. Dopo due minuti, su calcio d'angolo, Koulibaly vola più in alto di tutti e mette alle spalle di Sorrentino. Il Palermo abbozza una reazione, ma il Napoli difende bene e al minuto 9' una bella conclusione di Marek Hamsik termina di poco alta. Minuto 10'; il Napoli raddoppia con Duvan Zapata che raccoglie l'invito di Hamsik e con un bel destro a giro consolida il vantaggio. Al minuto 18 arriva l'immancabile gol su palla inattiva.. Su calcio d'angolo accorcia le distanze Belotti con un colpo di testa. Immobile Rafel in porta Al 20° ancora un'occasione per il Napoli. Duvan, lanciato a rete, viene steso in area di rigore, ma Doveri non fischia il netto fallo da rigore Minuto 24': il Palermo pareggia con Vazquez. Tutto da rifare. Minuto 46' Callejon riporta gli azzurri in vantaggio all'ultimo secondo. Squadre al riposo. Iniziato il secondo tempo. Primi minuti della ripresa trascorsi senza particolari sussulti, ma il San Paolo fa sentire la sua voce a sostegno della squadra. Minuto 59': Bella parata di Sorrentino su Duvan, imbeccato da Gargano. Pareggio del Palermo al minuto 61'. Belotti insacca dopo l'ennesimo sbandamento difensivo. La facilità con cui gli avversari mettono la palla alle spalle di Rafael è disarmante. Minuto 65': Sostituzione nelle file del Napoli. De Guzman prende il posto di uno spento e spaesato Hamsik. Minuto 70': Seconda sostituzione in casa azzurra. Fuori Duvan, migliore in campo insieme a Gargano finora, ed entra Gonzalo Higuain. Minuto 77': Sostituzione anche nel Palermo. Esce Barreto per far spazio a Bolzoni. Minuto 82': Seconda sostituzione anche per Iachini. Esce Daprela, al suo posto Emerson. Al minuto 83' Benitez effettua l'ultimo cambio. Insigne prende il posto di Mertens. Partita terminata. Anche il Palermo porta via punti dal San Paolo. E' notte fonda. La Redazione

24/09/2014

NAPOLI - PALERMO: 3 - 3. AZZURRI DELUDENTI, ADESSO OCCORRE UNA SVOLTA

Delude ancora il Napoli. Gli azzurri non vanno oltre il pareggio con il Palermo, per 3-3. Eppure si era messa bene la gara con i partenopei in vantaggio per 2-0 in pochi minuti, con reti di Koulibaly e Duvan. E poi, quando si tratta solo di gestire il match, il Napoli si addormenta e prima subisce gol su palla inattiva e poi, a difesa schierata, con il "solito" inserimento da dietro del centrocampista. Sono emersi, prepotentemente, gli stessi problemi che affliggevano la squadra lo scorso anno ma adesso la situazione è diventata delicata. Fuori dalla Champions e campionato già a rischio dopo appena quattro giornate. I due centrocampisti centrali non reggono l'intera squadra, molto sbilanciata in avanti, con giocatori tendenzialmente portati alla fase offensiva e poco inclini a quella di non possesso. Benitez puo' e, a nostro modesto avviso, deve cambiare modulo anche perche' tutti gli avversari riescono sempre a fare un gol e mettono in costante difficoltà il centrocampo, in costante inferiorità numerica. La presenza di un terzo centrocampista, posizionato a far da schermo davanti alla difesa sembra indifferibile, tenuto conto della disarmante facilità con cui gli avversari battono a rete. Tante volte le ripartenze del Palermo ma anche quelle dei precedenti avversari hanno trovato autentiche praterie. In avanti la nota lieta si chiama Duvan che come abbiamo scritto ieri, si conferma buon attaccante all'interno dell'area di rigore e, tenerlo in panca in questo momento, ci appare impensabile. Meglio sarebbe schierarlo al fianco del Pipita, che oltre ad essere grande goleador, è anche capace di far "salire" la squadra e di partecipare alla manovra corale. I due, insieme, formerebbero una coppia ben assortita, in grado di rendere più incisiva l'azione offensiva e di conferire quindi maggiore profondità. Antonello Giannetti

24/09/2014

NAPOLI - PALERMO, BENITEZ: OCCORRE SERENITÀ. IACHINI: ABBIAMO FATTO UNA GRANDE PARTITA

Il Napoli ha pareggiato con il Palermo per 3 - 3. Al termine della gara, i due allenatori hanno incontrato i giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Iachini: abbiamo disputato una buona partita, bravi a reagire dopo il doppio svantaggio e, anche dopo il terzo gol, ci siamo detti di rialzare la testa e di continuare a fare il nostro gioco. A me interessa che la squadra giochi a calcio, poi naturalmente correggeremo qualche errore ma consideriamo anche che ci sono molti giovani. Ma mi è piaciuto molto lo spirito dei ragazzi, sempre alla ricerca del gol. Dybala, Belotti, Vasquez hanno ampi margini di crescita e anche nelle precedenti gare abbiamo spesso creato tante situazioni di pericolo per gli avversari. Proseguiremo nella nostra opera di crescita di questi ragazzi, per valorizzarli ancora di più. Mi sono anche arrabbiato un po' perche' nella ripresa mi sarebbe piaciuto fare ancora un gol, sfruttando gli spazi che lasciava il Napoli. Per l'espulsione, sono uscito fuori dall'area tecnica per un calcio d'angolo che mi sembrava non ci fosse. Ora è il turno di Rafa Benitez: Benitez: "Con il 2-0 tutti si aspettavano che la serata andasse diversamente. C'era un rigore ed espulsione non dato. Abbiamo sbagliato a livello difensivo. I giocatori che non giocano molto è difficile che mantengano una certa intensità. Gonzalo poteva dare il cambio alla gara, cosi come gli altri che sono entrati. Alla squadra manca serenità e commettiamo ancora tanti errori, soprattutto in fase difensiva. Dobbiamo lavorare tantissimo su questi aspetti, ma ripeto, occorre tanta serenità. Rafael è un portiere giovane ma di livello. Ha vinto sette titoli ma puo' e deve crescere. Se subiamo tante reti è un problema di tutti, non solo della difesa. E' tutta la squadra che deve fare di più, lo faremo insieme. Quando non si inzia bene la stagione a livello di risultati non si puo' guardare troppo lontano ma necessariamente orientarsi alla prossima partita con il Sasuolo e cercare di vincerla. Sicuramente l'uscita dalla Champions ha ingenerato un po' di nervosismo ma dobbiamo riprenderci. Dal punto di vista atletico abbiamo sviluppato lo stesso lavoro e programam dello scorso anno. L'unica differenza è stata il Mondiale e il preliminare. Bisogna ritornare ad essere compatti, solo cosi possiamo ripartire. Sono sereno ma non sono contento ma l'esperienza mi dice che dobbaimo impegnarci e dare un 10% in più tutti. Antonello Giannetti

25/09/2014

IL NAPOLI NON RIESCE PIÙ A VINCERE. CON IL PALERMO FINISCE 3 - 3

Il Napoli non riesce ad ottenere i primi tre punti casalinghi contro un Palermo mai domo, in grado di mettere in difficoltà gli azzurri fino al 90esimo. E' finita 3 -3 al San Paolo con gli azzurri che hanno sciupato un'altra occasione per riprendere la corsa in campionato e ritrovare la fiducia e le aserenità necessaria. Eppure le cose per gli azzurri si rano messe per il meglio. Al secondo minuto Koulibaly segna di testa su calcio d'angolo e, al decimo, raddoppia Duvan, schierato da titolare oggi al posto di Higuain. Partita solo da gestire per gli azzurri che invece commettono le consuete distrazioni difensive e consentendo al Palermo di riagguantare il pareggio con i goal di Belotti e Vazquez. Il pubblico, cira 18.000 spettatori, incita comunque la squadra e, proprio allo scadere della prima frazione, Callejon riporta i suoi in vantaggio con un bellissimo gol, su assist di Gargano. Ad inizio ripresa, Duvan ha una buona occasione per incrementare il vantaggio ma si fa respingere il tiro e, qualche minuto dopo, complice una colossale "dormita" della difesa azzurra, Belotti insacca la rete del pareggio e gela il San Paolo . Inspiegabile la sostituzione operata da Benitez che richiama Duvan, il migliore in campo insieme a Gargano per inserire Higuain. I due, per dare alla squadra maggiore incisività, avrebbero potuto tranquillamente giocare insieme Il Napoli cerca di arrivare al gol ma anche gli altri cambi, de Guzman per Hamsik e Insigne per Mertens, non sortiscono alcun effetto. Un secondo tempo con un solo tiro in porta e con pericolose ripartenze offerte ai rosanero, coraggiosi nell'affrontare la gara a viso aperto e premiati giustamenete con un punto per quanto visto in campo. Gennaro Perna .

25/09/2014

IL PALERMO PAREGGIA AL SAN PAOLO. NAPOLI IN CRISI DI GIOCO E DI RISULTATI

Oramai è ufficiale, il Napoli non riesce più a ritrovarsi ed è immerso completamente nell'occhio del ciclone di una crisi preannunciata già dopo la sconfitta contro l'Udinese. Gli azzurri gettano alle ortiche un'importante opportunità per poter ritrovare i tre punti e dare quella svolta definitiva alla stagione che sembra sempre più un miraggio in un deserto di risultati. La squadra ha cominciato col botto trovando il gol di testa di Koulibaly su calcio d'angolo di Callejon e ha continuato ad attaccare tanto da schiacciare quasi totalmente il Palermo nella sua metà di campo. Sulle ali di questo entusiasmo è arrivato anche il raddoppio di un ottimo Duvan, che ha realizzato una rete di pregevole fattura, con un bel tiro a giro su assist di Hamsik. E quando la gara sembrava ormai in discesa, e solo da gestire, è accaduto quello che nessuno poteva prevedere. Il Napoli è ritornato ad essere la brutta copia di se stesso. Squadra sfilacciata, maglie lunghe tra i reparti ed alcune giocate velleitarie, hanno consentito ai rosanero prima di accorciare le distanze, poi di agguantare il pareggio. La partita è stata rovesciata completamente e con essa è cambiato totalmente l'atteggiamento degli uomini di Benitez, che sono parsi nuovamente timorosi e sfiduciati come nelle due precedenti partite di campionato. Tuttavia, la fiammella della speranza è riapparsa proprio allo scadere del primo tempo, allorquando Callejon, autentico trascinatore dei suoi, è riuscito a realizzare il 3-2. Nella ripresa, la situazione è rimasta abbastanza immutata con il Napoli in controllo del gioco ed il Palermo, raccolto nella sua trequarti ma sempre pronto a sfruttare gli ampi spazi che gli azzurri lasciavano con le ripartenze e la qualità di Dybala, Vasquez e di Belotti. Quest'ultimo, con una doppietta all'esordio in Serie A al primo minuto, ha sentenziato il definitivo 3-3. Il Napoli non sa più vincere? Una domanda che potra' scatenare tante risposte e considerazioni tecnico-tattiche. Di certo, il pareggio di ieri sera suonacome una vera e propria sconfitta non solo per i due punti persi, ma anche per il gioco scarno, la poca personalità mostrata dopo la rimonta e per l'incapacità di non aver saputo chiudere la partita. E, particolare da non sottovalutare, va senz'altro rimarcato come ancora una volta la difesa ha subito gol su palla inattiva e con l'inserimento di un centrocampista Benitez in sala stampa ha dichiarato che la squadra deve ritrovare la giusta serenità e compattezza e che, una vittoria, potrebbe far ritrovare il giusto entusiasmo. Guardare avanti, ha detto il mister, ma non troppo. L'obiettivo è puntato sulla gara con il Sassuolo, altro match difficile ma ora, per gli azzurri, sarà difficile trovare altri alibi. Alessandro Alberto Di Porzio

25/09/2014

INLER: BELLI A METÀ. DOBBIAMO LAVORARE A TESTA BASSA E RESTARE UNITI

Dopo la partita con il Palermo, Inler ha risposto alle domande dei giornalisti. Queste alcune delle sue dichiarazioni: "Siamo partiti benissimo, abbiamo segnato due giol e giocavamo con tanto entusiasmo, forse perfino troppo. Ci siamo sbilanciati e abbiamo lasciato spazio alle loro ripartenze. E' un periodo che ci va tutto storto, dominiamo ma non riusciamo a vincere. Certo, un successo ci aiuterebbe forse a superare la crisi, ma non dobbiamo pensare a questo, piuttosto dobbiamo lavorare ancora di più. Ognuno di noi deve interrogarsi e chiedersi quali errori ha fatto e poi tornare in campo per dare ancora di più. Usciremo da questa situazione solo restando uniti e concentrati. La Redazione

25/09/2014

SERIE A, LA QUARTA GIORNATA: ROMA E JUVE VOLANO, VINCE L'INTER.

L'anticipo di martedi sera, Empoli – Milan, terminato 2-2, ha evidenziato come i rossoneri siano ancora difensivamente molto fragili, soprattutto sulle palle inattive. Eppure il Milan aveva iniziato la gara in attacco, presidiando costantemente l'area dei padroni di casa che pero' in men che non si dica si erano portati sul 2 - 0 con Tonelli e Pucciarelli. Nella ripresa, il Milan è riuscito a riagguantare il risultato, prima con Torres, di testa, e poi con Honda ma per Inzaghi c'e' ancora molto da lavorare per mettere a punto i meccanismi difensivi. Ieri sera, invece, si sono disputate ben otto partite che hanno regalato tante emozioni, sorprese ma anche forti delusioni. Partiamo da Cagliari – Torino, terminata 1-2 per gli ospiti che raccolgono la prima vittoria stagionale. La partita non era cominciata bene per i granata che all'11', su una papera di Padelli, si fanno punire da Cossu, tuttavia al 21' Glik, su calcio d'angolo, pareggia di testa. Il Torino cresce e su punizione passa in vantaggio con Quagliarella al 29', grazie ad un bel tocco di tacco di El Kaddouri che smarca l'ex juventino. Al 42' Vives sfiora il 3-1 ma è bravo Cragno a respingere; nella ripresa entrambe le squadre si alllungano e rischiano qualcosa ma il risultato non cambia. Senza attaccanti, fare gol è davvero difficile. Lo sa bene la Fiorentina che si fa bloccare in casa dal Sassuolo. I viola producono gioco ma non concretizzano, invece gli ospiti, privi di Zaza, hanno controllato, riuscendo a conquistare un punto d'oro. Passiamo a Verona – Genoa, conclusasi 2-2. Inizio veemente per entrambe le formazioni, che creano molte occasioni da rete. E' Matri ad aprire le danze e poi si ripete nella ripresa. Sotto 2-0, il Verona reagisce e, prima accorcia le distanze con Tachtsidis, poi raggiunge l'agognato pari con Ionita. L'Inter batte l'Atalanta 2-0. I nerazzurri dominano il match, sbagliano un rigore con Palacio e poi trovano la rete di Osvaldo, subentarto a Icardi e, nella ripresa, Hernanes chiude i giochi con una bella punizione dal limite. Poca Atalanta, bene invece i nerazzurri che in attacco possono contare su uomini dal gol facile, sostenuti da un centrocampo solido e tecnico al tempo stesso. Tutto facile per la Juve che supera il Cesena per 3-0. Gara senza storia, troppo netto il divario tecnico tra le squadre in campo nonostante il turn over applicato da Allegri. Doppietta del solito Vidal, attaccante aggiunto e rete di Lichsteiner, che consnetono ai bianconeri di volare in campionato. Il Napoli non riesce a trovare gioco e risultati. Con il Palermo finisce 3-3, nonostante l'iniziale doppio vantaggio degli azzurri. Errori in fase difensiva penalizzano i partenopei che ora attraversano unmomento delicato. Bene i rosanero, sfrontati e coraggiosi. Le reti del match sono di Koulibaly, Duvan, Belotti, Vazquez, Callejon e Belotti, autore di una doppietta La Roma mantiene il passo della Juventus espugnando il diffiile campo di Parma e conquistando tre punti importantissimi. I giallorossi vanno in vantaggio con Liajic ma De Ceglie, ad inizio ripresa, riporta i suoi in parità.Nel finale, quando il risultato sembrava ormai inchidato sull'1 - 1, una magia di Pjanic su punizione regala vittoria e primo posto alla Roma. La Sampdoria batte il Chievo per 2-1, al termine di una gara a senso unico, Di Gastaldello e Romagnoli le reti per i blucerchiati mentre paloschi ha realizzato per i clivensi, proprio allo scadere, quando era ormai tardi per tentare di trovare il pari. Fabrizio Rossi

25/09/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL SASSUOLO.

eduta mattutina, oggi giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica con il Sassuolo alle ore 12.30 per l'anticipo della quinta giornata di Serie A. Allenamento di scarico per chi ha giocato dall'inizio con il Palermo, gli altri uomini della rosa, compresi i subentrati nella ripresa De Guzman, Higuain e Insigne, hanno svolto lavoro finalizzato al possesso palla, seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Domani altro allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

25/09/2014

LA SSC NAPOLI PER IL PROGETTO FOQUS

Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing della SSC Napoli, ha partecipato stamattina alla conferenza di presentazione di "FOQUS", Fondazione Quartieri Spagnoli, un progetto di riqualificazione e rigenerazione nei quartieri di Napoli, che ha sede all'Istituto Montecalvario che svolge attività educative e di assistenza per i giovani. Un complesso di circa 6000 metri quadri che è stato ristrutturato e che accoglie più di 300 bambini nei percorsi educativi dall'asilo nido alle scuole primarie. La SSC Napoli ha appoggiato concretamente l'iniziativa, come spiegato da Alessandro Formisano: "Siamo lieti di sostenere FOQUS, un progetto di grande valore sociale ed umano per la nostra città. Il Calcio Napoli ha sempre negli ultimi anni appoggiato attività di solidarietà. Abbiamo incentivato e sostenuto con donazioni la ricostruzione di Città della Scienza, abbiamo creato con la Curia di Napoli un progetto in favore dell'aggregazione giovanile nei luoghi più difficili del territorio mettendo a disposizione campetti di calcio e coivolgendo ad oggi 2.500 bambini seguiti da tutor e staff medico in una formazione sportiva, umana ma anche di crescita fisica corretta attraverso cure e prevenzione sanitaria. Così come abbiamo istituito 5 borse di studio in favore dei giovani studenti universitari meritevoli e in condizioni economiche disagiate". "Solitamente – prosegue Formisano – le nostre attività di "charity" avvengono in forma riservata, ma nel caso di FOQUS abbiamo voluto renderla pubblica perché diffondere e veicolare questa iniziativa significa darle una giusta ed adeguata cassa di risonanza. Il Napoli rappresenta un vettore importante che sa catalizzare e sollecitare l'interesse di tanti privati o imprenditori che possano sostenere e dare una mano concreta al progetto". "Continueremo nel tempo a promuovere la Fondazione Quartieri anche allo scopo di accendere i riflettori e creare interesse nelle aziende che vogliano appoggiare, fare endorsement e dare visibilità ad un progetto di grande rilievo educativo e umano per la rigenerazione di una dimensione sociale importantissima della nostra città" Il progetto FOQUS sarà inaugurato venerdì 26 settembre alla presenza del Presidente del Senato Piero Grasso e del Ministro della Giustizia Andrea Orlando. Fonte: SSC Napoli

26/09/2014

IL NAPOLI SOFFRE, PERCHE' NON PROVARE UN ALTRO ATTEGGIAMENTO TATTICO?

E' un momento delicato per gli azzurri. Anche il Palermo è riuscito, con merito, a portare un punto dal San Paolo in una serata che ha lasciato perplessi per l'andamento della gara. Il Napoli si è trovato subito sul 2-0 e, quando sarebbe bastato solo "gestire" la situazione e sfruttare le ripartenze, ecco che gli azzurri hanno commesso i soliti errori, quelli che già lo scorso anno erano emersi. Difficoltà sulla palle inattive e gol subito con l'inserimento del centrocampista avversario che arriva "a rimorchio", questi i due "mali" attuali. A questo punto, o si tratta di un problema tattico, o di uomini, o forse, di entrambe le cose. Noi propendiamo per questa ultima ipotesi e, in tal senso, il mercato doveva servire anche a "correggere" questi difetti e rendere la squadra più forte. Come già detto, al momento, non ci pare che cio' sia accaduto. Siamo ancora all'inizio, ma Michu, de Guzman e Lopez non hanno lasciato traccia significativa ed allora, considerato che il mercato riapre a gennaio, tocca a Benitez fare di necessità virtu' ed apportare le giuste correzioni alla disposizione degli uomini in campo. Il Napoli è spesso "lungo" sul campo, i due centrocampisti centrali non riescono a garantire con efficacia la fase di non possesso e la presenza di un terzo mediano potrebbe aiutare la squadra a trovare il giusto equilibrio. Naturalmente non c'e' la controprova perche' non l'abbiamo mai visto ma un tentativo, almeno una volta, il tecnico potrebbe farlo, piuttosto che ancorarsi sempre alla stessa idea di gioco, che, ormai, anche gli avversari riescono a neutralizzare. Cambiare schema, qualche volta, per adattarsi all'avversario o per provare soluzioni tattiche innovative, non vuol dire disconoscere quanto di buono è stato fatto ma solo tentare di trovare delle soluzioni a delle criticità che sono attualmente palesi e che penalizzano la squadra nel gioco e, soprattutto nei risultati. Anche in attacco sarebbe interessante vedere Duvan al fianco di Higuain che, invece, spesso è da solo nella morsa dei difensori. Il colombiano è macchinoso se deve dialogare palla a terra ma in area di rigore sa essere concreto e letale. In questo momento particolare, dove la squadra realizza poco (non ingannino i tre gol con il Palermo) e non riesce ad essere determinata ed aggressiva nell'ultima mezzora, la coppia Higuain – Duvan, soprattutto contro le squadre di seconda fascia che tendono a chiudersi, potrebbe rivelarsi molto efficace. Cio' detto, schema vecchio o nuovo, mercato buono o cattivo, questa squadra poteva e doveva fare meglio nelle gare con Chievo, Udinese e Palermo. A Sassuolo non si potrà sbagliare, servono tre punti. Il tempo per recuperare c'e', fermo restando che, è bene chiarirlo, Juve e Roma sono formazioni di livello superiore e sarà difficile poterle contrastare. Massimo Ricca

26/09/2014

BENITEZ E IL NAPOLI. MISTER, PERCHE' NON VALUTARE ALTRE IDEE DI GIOCO?

Gli ampi squarci vuoti che si sono visti sulle gradinate dello Stadio San Paolo nelle ultime due esibizioni casalinghe del Napoli sono uno spettacolo al quale quasi mai abbiamo assistito, nemmeno in anni in cui gli Azzurri militavano in categorie inferiori. Quei "buchi" tra i tifosi fanno più rumore dei fischi –invero pochi-che hanno accompagnato negli spogliatoi la squadra di Benitez alla fine dell'incontro di mercoledì sera, rocambolescamente pareggiato con il Palermo. La relativa (e certamente sofferta) freddezza con cui tantissimi tifosi del Napoli stanno seguendo le sorti della squadra Azzurra, in questo inizio di stagione inaspettatamente complicato, è indubbiamente un modo civilissimo e del tutto legittimo di dimostrare la propria delusione. E' fuor di dubbio che a rendere più cupo il comune sentire della torcida partenopea ha contribuito l'amarezza per l'esclusione dalla Champions. Più ancora, il modo in cui ciò è avvenuto e la constatazione che il trend tecnico, tattico e psicologico dell'intera squadra, da allora, è rimasto pericolosamente invariato. I risultati al momento sono quelli che sono. E ciò lascia gli addetti ai lavori ancora stupefatti e tanto amaro in bocca ai tifosi. A maggior ragione se si pensa agli ottimi risultati conseguiti la scorsa stagione e alle premesse con cui la compagine Azzurra lasciava il ritiro estivo di Dimaro, non più tardi di due mesi fa. La più potente freccia all'arco degli Azzurri, quest'anno, avrebbe dovuto essere l'abitudine alla filosofia di gioco di Benitez. E, atteso che la stragrande maggioranza della rosa dell'anno scorso è rimasta a disposizione dell'allenatore anche in questa stagione, aspettarsi una maggiore disinvoltura dei calciatori nell'applicare gli schemi di gioco del Mister sarebbe più che lecito. Invece non si può non ammettere che, rispetto al recente passato, le modalità con cui il Napoli subisce gol dagli avversari sono rimaste le stesse. Oltre alle frequenti reti subite su azioni da palla ferma, è rimasta immutata la quantità di gol realizzati dalle squadre avversarie grazie all'uomo che sopraggiunge "a rimorchio" dalle retrovie, dopo il sistematico retropassaggio degli esterni, che hanno spesso gioco facile nel creare la superiorità numerica contro la difesa azzurra. In particolare, comincia a diventare statisticamente significativo il numero dei gol subiti dal Napoli proprio in quest'ultima situazione di gioco, quando -a difesa schierata- gli azzurri cercano di contrastare le folate offensive degli esterni avversari. Troppo spesso, infatti, la linea dei quattro difensori si abbassa fino a schiacciarsi nella propria area e la coppia di centrocampo si fa trovare in ritardo sul necessario ripiegamento, non riuscendo più a marcare gli inserimenti del "cursore" avversario. E così il Belotti, l'Aduriz o il Maxi Lopez di turno si trova sempre più spesso a battere a rete in tutta libertà. Ora come allora, insomma, in questo inizio di campionato come in tutta la scorsa stagione, la trequarti azzurra si rivela il vero tallone d'Achille dell'intero schieramento. Lungi dal farne una questione di nomi (il turn-over ha consentito a tutti gli effettivi di giocare almeno una delle partite sin qui disputate), resta evidente un dato: la coppia di centrocampo, per com'è concepita nel 4-2-3-1 di Benitez, mostra sempre più spesso di trovarsi in affanno nelle situazioni passive di gioco. Da ciò discende, come inevitabile e logica conseguenza, che la distanza tra i reparti in alcuni momenti del match si eleva oltre i "limiti di guardia". Gli attacchi avversari si fanno più audaci e la tensione tra i calciatori in maglia Azzurra si fa palpabile. L'errore quindi si fa sempre più probabile, così come aumentano le possibilità di subire gol anche in situazioni che sembrerebbero sotto controllo. Un circolo vizioso ad elevato impatto sul morale della ciurma, insomma. Tutto ciò, è ovvio, non aiuta a distendere l'ambiente partenopeo in un momento così delicato. La piazza si surriscalda, nonostante la stragrande maggioranza del tifo Azzurro resti vicino alla squadra e continui a stringersi attorno alla figura di Benitez, mantenendo piena fiducia nel suo operato. Però… Però non possiamo esimerci da una considerazione semplice quanto onesta: alla luce delle difficoltà che i calciatori hanno mostrato nelle recenti esibizioni, non potrebbe il Mister considerare l'eventualità di una variante alla sua basilare idea di gioco? Non si potrebbe, ad esempio, abbassare fino alla mediana uno dei tre elementi oggi schierati a ridosso dell'unica punta? Oppure, all'opposto, non si potrebbe sperimentare l'impiego in alcune circostanze di una seconda punta sin dal primo minuto di gioco, al fine di dare un supporto (ed anche un punto di riferimento) a Higuain, che da quando è arrivato a Napoli ha sempre "fatto reparto" da solo? O infine, non potrebbe il Mister cambiare qualche volta il modulo di gioco a partita in corso? Il curriculum dell'allenatore è lì a testimoniare che, sotto la sua guida, il

Liverpool ha rimontato e vinto persino una Finale di Champions, applicando in corsa le necessarie modifiche tattiche e recuperando così una partita ormai già persa. Allo stato, le sostituzioni registrate di partita in partita da quando il Napoli è targato Benitez sono state effettuate sempre -o poco meno che sempre- tra due calciatori dello stesso ruolo. L'ormai consueta staffetta tra Mertens e Insigne ne è prova ed emblema. E da queste colonne sono sempre partiti apprezzamenti all'estrema coerenza del trainer. Ciononostante, non si può glissare sulla realtà che il campo oggi racconta: il Napoli attraversa un momento davvero delicato, in cui anche l'applicazione dei più semplici dettami del Mister appare macchinosa e inesorabilmente lenta. E' lecito dunque domandarsi se, con gli effettivi che il Napoli ha a disposizione, non sia possibile testare sul campo una variante tattica, per ritrovare quegli equilibri che l'anno scorso hanno così ben funzionato e che invece, in queste prime prestazioni della stagione, gli stessi giocatori sembrano proprio aver smarrito. Certo, le soluzioni qui ipotizzate non saranno la panacea per le diverse criticità tattiche che oggi il Napoli mostra. Ma un fine comunicatore come lo Spagnolo, un vero maestro del calcio moderno come Benitez, non può non essersi accorto che questo è il momento di dare un segnale forte, anche e soprattutto ai suoi ragazzi. E bisognerà farlo pure con una certa sollecitudine, visto il disagio che la squadra oggi mostra nell'interpretazione del suo (incrollabile) credo calcistico. Carmine Ciniglia

26/09/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. POSSESSO PALLA E PARTITA A CAMPO RIDOTTO

Seduta mattutina, oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica con il Sassuolo alle ore 12,30 per l'anticipo della quinta giornata di Serie A. La squadra dopo il riscaldamento ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla, allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Domani ancora seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

26/09/2014

MAGGIO: IL GRUPPO È UNITO, RIALZEREMO LA TESTA

"Il gruppo è unito, rialzeremo la testa". Christian Maggio lancia la sua carica ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'esterno azzurro analizza il momento del Napoli e garantisce sulla forza sia fisica che morale della squadra.. "Non stiamo attraversando un momento positivo, ma questo gruppo è solido, c'è sempre, remiamo tutti dalla stessa parte. Siamo consapevoli che i risultati non sono come ci aspettavamo ma è nei periodi difficili che si vede la squadra. E noi siamo uniti per reagire a questo inizio negativo". "Quando le cose non vanno bene, all'esterno si dicono tante cose non vere. Noi siamo un gruppo solido, stiamo gli stessi dell'anno scorso ed alcuni di noi si conoscono da tanto tempo. Io sono convinto che sapremo uscirne, in questi momenti bisogna essere forti ma anche sereni. La voglia di rialzarci è tanta, stiamo lavorando tanto dal primo giorno di ritiro e presto usciremo a testa alta da questo periodo". "Se guardiamo le partite con Udinese e Chievo, sono state due gare incredibili in cui abbiamo dominato a tratti, abbiamo creato occasioni ed alla fine abbiamo perso. Con il Palermo abbiamo segnato subito e non siamo riusciti ad amministrare. Ma nel calcio questi momenti no ci stanno, l'importante è saper reagire. Abbiamo una rosa di uomini di esperienza che conoscono il calcio e sanno che tutti insieme si può risalire anche perché siamo appena all'inizio della stagione". Cosa vi sentite di dire ai tifosi in questo momento. C'è bisogno del loro supporto? "I tifosi sono importanti ma dobbiamo essere noi a portarli dalla nostra parte. Loro vogliono vincere e anche noi vogliamo vincere. Tutti insieme, come dice il mister, possiamo arrivare lontano. Sotto il punto di vista della voglia e dell'impegno stiamo dando il massimo anche in allenamento. Posso garantire a tutti che questa squadra è forte, ora dobbiamo stare tranquilli, lavorare sempre con grande intensità ed i risultati arriveranno. Siamo appena all'inizio e presto rivedremo il vero Napoli". Domenica si gioca alla mezza, orario particolare, può essere una insidia in più? "Sì è un orario strano ma personalmente a me piace. Poi ci stiamo abituando perché ormai da anni si gioca 2-3 volte in stagione ad ora di pranzo. Il Sassuolo è in ogni caso una squadra molto ben organizzata con uomini di qualità. Il nostro obiettivo è imporre il nostro gioco e non subire. L'anno scorso vincemmo giocando benissimo e vogliamo esprimerci ai nostri livelli anche stavolta". Incontrerai un compagno ed un amico: Paolo Cannavaro... "Paolo è una bandiera e resterà sempre un simbolo di Napoli. Lui è stato il primo che mi ha aiutato ad ambientarmi 7 anni fa. E' un amico vero, ma in campo saremo avversari e cercheremo di batterci". Dopo Sassuolo si va a Bratislava: "Sì, ci teniamo molto a far bene in Europa. Non la sottovalutiamo affatto anche perché vogliamo riscattare la Champions e superare il girone. Abbiamo iniziato con una vittoria e vogliamo continuare a vincere". Capitolo Nazionale. Anche Conte punta su di te: "Sì, Conte ha già dato i suoi input, sono contento che abbia fiducia in me e spero di dare il massimo anche per la Nazionale". Fonte: SSC Napoli

26/09/2014

INAUGURATO A NAPOLI - FOQUS - FONDAZIONE QUARTIERI

E' stato inaugurato oggi a Napoli, alla presenza del Presidente del Senato Piero Grasso e del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, "FOQUS", Fondazione Quartieri Spagnoli, un progetto di riqualificazione e rigenerazione nei quartieri di Napoli che ha sede all'Istituto Montecalvario e che svolge attività educative e di assistenza per i giovani. Un complesso di circa 6000 metri quadri che è stato ristrutturato fornendo accoglienza a più di 300 bambini nei percorsi educativi dall'asilo nido alle scuole primarie. Una iniziativa alla quale ha aderito la SSC Napoli che ha sostenuto concretamente il progetto con donazioni ed attività. Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli, che ieri ha partecipato e relazionato alla conferenza di presentazione all'Istituto Montecalvario, oggi ha ribadito ai microfoni di Radio Kiss Kiss l'appoggio della SSC Napoli alla Fondazione: "Questa è una iniziativa alla quale vogliamo dare voce e forza, sostenendola con atti concreti ma anche veicolando il messaggio pubblicamente affinchè si susciti interesse da parte di imprenditori ed aziende che possano dare il loro contributo" "FOQUS rappresenta un progetto di grande valenza culturale, e non a caso è stato creato da un gruppo di persone eccellenti provenienti dalla cultura napoletana e che conoscono perfettamente le esigenze di questa realtà. Come SSC Napoli abbiamo trasferito la nostra capacità e la nostra filosofia del fare intervenendo con fornitori e sponsor laddove era richiesto e necessitasse un bisogno prioritario per l'Istituto. Abbiamo coinvolto una nostra azienda partner che garantirà sul soccorso sulla sicurezza sul lavoro, abbiamo provveduto alle attrezzature necessarie per gli asili nido quali fasciatoi, materassini e letti, ed abbiamo dotato la struttura di 5 computer di ultima generazione per le attività didattiche. Oltre ciò stiamo costruendo, un campetto di calcio in erba sintetica al centro del Chiostro con un'area verde attrezzata per i bambini". "Questa è solo una delle varie attività di solidarietà che la SSC Napoli sta sviluppando nel sociale. Voglio ricordare il progetto cui stiamo dando seguito con la Curia per un torneo interdiocesano che coinvolge 2.500 bambini che non solo hanno la possibilità di divertirsi ed approcciare ad una nuova forma di aggregazione giovanile, ma che vengono seguiti da tutor e medici per una giusta crescita fisica attraverso cure mediche e prevenzione sanitaria". "Ribadisco che abbiamo voluto rendere pubblico ed accendere i riflettori sul progetto FOQUS perchè il Napoli può rappresentare una grande cassa di risonanza che attiri attenzione e solleciti la sensibilità di tutti coloro vogliano e possano sostenere con atti concreti la Fondazione Quartieri per una iniziativa fondamentale di rigenerazione del nostro tessuto sociale e territoriale" Fonte: SSC Napoli

27/09/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: L' ATTESA DI SASSUOLO - NAPOLI

Dopo il rocambolesco risultato di mercoledì scorso contro il Palermo, prosegue il faticoso cammino del Napoli in questo campionato che stenta a decollare per la squadra partenopea. Sono, purtroppo, soltanto quattro i punti che gli azzurri hanno raccolto in queste prime partite, pochini per le ambizioni di Benitez e del Presidente Aurelio De Laurentiis. Riiteniamo saggio rispettare il momento delicato e continuare a parlare di calcio, ammansendo così animi e rabbia. Solo tutti insieme, con la giusta serenità, si può provare ad evitare che lo "tsunami" distrugga realmente quanto di buono fatto sinora ! Dunque, il prossimo impegno dei nostri gladiatori (perché per noi sono e saranno sempre dei guerrieri) è contro il Sassuolo, domani, nell'anticipo alle ore 12.30 ed il mister Benitez chiederà alla squadra un maggiore impegno per tentare il colpo grosso contro un'avversaria non proprio temibile e forse superabile. Il nostro amico tifoso di nome e di fatto ha annullato la giornata di pic nic a tutti i Fedelissimi per incontrarsi alla sacra scugnizzeria e preparare la trasferta in terra emiliana. "Chist'è 'o mument' 'e stà 'nsieme tutt'quant', dieci venti e pure 'n cinquanta, avimm' semp' partì e tifà…chi ama 'o Napule nun po' restà ccà" ! Armando non demorde né si abbatte: lui, come i supporter napoletani, ancora ricordano i tempi ormai lontani, quando la risalita dalla serie C fu sudata e guadagnata soltanto ca passione e con l'ammore che solo i tifosi azzurri hanno nel cuore. Non come alle Termopili questa volta, i "300" sfideranno alla guida di Leonida "Benitez" gli avversari neroversi al Mapei Stadium in una battaglia calcistica che vedrà, ci auguriamo, vincitori i prodi azzurri. Di quest'avviso, anche il saggio don Gennaro che penna e carta alla sua mano sta scrivendo il suo versetto che ci anticipa con affetto… "Siam' partiti per tutto 'o munn, dall'America all'Argentina, a chi mi provoca je rispunn'…la rimonta s'avvicina! Teng'sule na parola, da domenica …Napoli..vola". Forza azzurri ! Claudio d'Orlando

27/09/2014

SASSUOLO – NAPOLI, ANNO ZERO PER GLI AZZURRI. SI RIPARTE DALLA GARA DI DOMANI.

Punto e a capo. Il Napoli deve scrollarsi di dosso il pessimo inizio di campionato facendo leva sullo spirito di gruppo dei suoi giocatori e sull'esperienza del proprio allenatore. La priorità è cancellare quanto fatto fino adesso, dimenticando le sconfitte rimediate contro il Chievo ed Udinese ed il pareggio casalingo contro il Palermo. Contro quest'ultima, gli azzurri hanno svelato la loro attuale, duplice personalità: tanto capaci di estasiare con il gioco offensivo e di segnare due gol in pochi minuti e così fragili come un castello di carta al primo vero affondo nella propria retroguardia. La trasferta di Reggio Emilia rappresenta, a questo punto, un nuovo inizio per gli uomini di Benitez. Sarà una partita molto dura, quella contro i neroverdi di Di Francesco reduci dell'ottimo pareggio contro la Fiorentina di Montella. Il Sassuolo è una squadra solida, ben disposta in campo dal suo allenatore, che ha tutte le carte in regola per approfittare dei punti deboli dei partenopei. Il pericolo numero uno è rappresentato dal trio d'attacco Sansone-Zaza-Flores, che nonostante l'assenza di Berardi, resta di buona qualità. Il centrocampo è farcito di uomini in grado di tamponare la manovra azzurra come Taider, ma dotati anche di una discreta visione di gioco come Biondini; nel reparto arretrato il tecnico emiliano potrebbe schierare la coppia Cannavaro - Antei, un concentrato di esperienza per frenare la tecnica e la velocità degli attaccanti partenopei. La gara di domani può rappresentare la svolta e perciò gli azzurri dovranno "ritrovarsi" velocemente se non vogliono rischiare di mettere a repentaglio l'intera stagione. Ad Higuain, se dovesse giocare, l'onere di caricarsi la squadra sulle sue spalle. L'argentino, trascinatore dei suoi anche se ancora a secco di reti in campionato, è il calciatore dotato di maggior tecnica e, con la collaborazione dei compagni puo' davvero rappresentare l'emblema della ripresa, meglio se a suon di gol. Alessandro Alberto Di Porzio

27/09/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL SASSUOLO

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con il Sassuolo alle ore 12,30 per l'anticipo della quinta giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Henrique, Zuniga, Ghoulam, Britos, Koulibaly, Albiol, Inler, Gargano, Jorginho, David Lopez, De Guzman, Insigne, Mertens, Callejon, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

27/09/2014

BENITEZ: VINCERE CON IL SASSUOLO PER RITROVARE FIDUCIA E SERENITÀ.

Nell'immediata vigilia di Sassuolo - Napoli, Rafa Benitez ha parlato in conferenza stampa, al Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Noi sappiamo che quando una squadra ha bisogno di vincere, ogni partita diventa fondamentale e noi con il Sassuolo vogliamo i tre punti. Ieri abbiamo fatto un altro allenamento perche' sentivamo la necessità di lavorare di

più. Dobbiamo migliorare la fase difensiva, ne siamo consapevoli. Ogni giocatore della rosa è importante, Hamsik è uno come gli altri. Il nostro obiettivo è guardare al presente. Oggi siamo concentrati solo sul Sassuolo anche se è chiaro che manca un po' di serenità e fiducia. Vincere serve anche per riacquistare queste peculiarità. La squadra sta bene e meritava di più ma i risultati non ci hanno dato ragione. Tutti noi sappiamo che il nostro contributo deve aumentare, sia in allenamento che in campo, come facevamo lo scorso anno. Quando leggo che non sono adatto al calcio italiano resto un po' perplesso... Ho fiducia nei miei giocatori, sono certo che faremo meglio. Il giorno dopo la gara con il Palermo abbiamo parlato degli errori commessi. Lavoriamo su fiducia, concentrazione, serenità, tutto cio' che serve per ottenere i risultati. Noi abbiamo le stesse idee dello scorso anno, poi purtroppo i risultati non ci hanno dato ragione. Dal punto di vista mentale dobbiamo essere più forti. Con il Palermo ci sono stati alcuni episodi, quale il rigore, o alcuni errori sotto porta che potevano cambiare il corso della gara. Albiol, Koulibaly e Rafael sono una sicurezza in difesa per noi. Nel calcio tutto puo' succedere, risultati e variazioni di schema ma dipende tutto da noi. Occorre massima concentrazione e applicazione. Non ci sono altre strade da seguire, solo lavorare. Sento spesso il Presidente, con lui mi relaziono continuamente, non c'e' nessun problema. Zuniga sta bene, cosi come Rafael. Noi dobbiamo fare il nostro lavoro, vincere, ma sia chiaro che noi siamo una squadra, sempre e comunque". Antonello Giannetti

27/09/2014

BENITEZ TESO E CONCENTRATO. DOMANI PER IL NAPOLI CI SONO IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI

Oggi a Castelvolturno è andata in scena la solita conferenza stampa prepartita del Napoli con un Rafa Benitez che, come sempre, ha fornito spunti di discussione sul momento attuale della squadra. Il primo elemento oggettivo ed inequivocabile è stata la durata della stessa conferenza stampa che non ha superato i venti minuti; tempo sicuramente inferiore alla media di quelle tenute dal Mister prima di gare importanti come è diventata quella con il Sassuolo di Di Francesco. Il tecnico spagnolo è apparso concentrato e teso, dando l'impressione di essere consapevole che la gara di domani puo' rappresentare uno spartiacque per la stagione. A questo punto, domani sarà importante capire se la tensione di Benitez sarà tradotta in campo dalla sua squadra che dopo il pareggio casalingo contro il Palermo è chiamata a reagire con continuità nei risultati.E' necessario che la svolta parta proprio da Rafa, maestro di calcio e allenatore di grande esperienza, che dovrà diventare il condottiero di un Napoli che, ad oggi, è indietro in classifica: 1 vittoria, 1 pareggio e 2 sconfitte contro squadre che sulla carta erano alla portata. Fino a gennaio la rosa rimarrà necessariamente quella attuale, per cui spetterà soprattutto a Benitez riuscire a risistemare la difesa (10 gol subiti in 6 partite sono decisamente troppi per pensare di vincere, almeno in Italia) e ridare entusiasmo e fiducia ad un ambiente come quello partenopeo, capace di esaltarsi e di deprimersi molto rapidamente. Gettare alle ortiche tutto quello di buono è stato costruito negli ultimi anni, con una crescita lenta ma evidente, sarebbe un errore enorme che non va assolutamente commesso ed ecco che il Napoli, domani, deve ritornare ad essere protagonista, conquistando tre punti che, allo stato, possono dare linfa vitale e "cambiare" in positivo la stagione. Gennaro Perna

28/09/2014

SASSUOLO-NAPOLI: PER GLI AZZURRI OGGI SOLO UN RISULTATO, LA VITTORIA

Il Napoli vive un momento delicato che, in assenza di un'imminente svolta, potrebbe compromettere la stagione anche in considerazione del fatto che le altre volano in classifica. Gli azzurri subiscono ancora tante reti ed e' necessario trovare il giusto equilibrio in campo per consentire ai reparti di muoversi in sintonia, supportandosi a vicenda nelle due fasi di gioco. L'obiettivo primario è conquistare i tre punti per ritrovare fiducia e morale. L'avversario odierno è il Sassuolo, si gioca alle 12.30, al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Come lo scorso anno la formazione allenata dal tecnico Di Francesco mira ad una salvezza tranquilla e cercherà, soprattutto tra le mura amiche di conquistare punti da mettere in cascina. Anche gli emiliani, però, hanno palesato qualche difficoltà, alternando cose buone ad altre meno. Tre i punti finora guadagnati, frutto di altrettanti pareggi e una sonora sconfitta per 7-0 contro l'Inter. Non si tratta quindi di un ostacolo insormontabile per gli azzurri che, con il giusto approccio, hanno tutte le potenzialità per rientrare in città con i tre punti. Di Francesco nelle prime quattro gare ha scelto un 4-3-3, con il gioco concentrato sulle fasce ed alternato da improvvise verticalizzazioni tese a mettere in movimento il tridente che, con Berardi assente per squalifica, dovrebbe essere composto da Floro Flores (in dubbio), Sansone e Zaza. Il numero 10 dei padroni di casa è proprio l'uomo che la retroguardia partenopea dovrà tenere sotto stretta osservazione. Corsa, tecnica e fisicità e rendono Zaza un pericolo reale per le difese avversarie, pronto a sfruttare al massimo qualsiasi disattenzione o incomprensione. A metà campo, invece, in queste battute iniziali Di Francesco ha ruotato molto i suoi uomini. Stavolta, dovrebbe toccare a Biondini, Magnanelli e Taider ma anche Brighi e Chibsah sono pronti ad indossare la maglia da titolare. Molto importante per il gioco degli emiliani è il contributo degli esterni, Peluso e Vrsaljko che stanno interpretando molto bene il ruolo, sia in fase propositiva che di non possesso. In casa Napoli, tutto tace sulle scelte di Benitez. Il tecnico partenopeo potrebbe riservare ancora qualche sorpresa rispetto all'undici sceso in campo con il Palermo. Ci sarà la conferma per Duvan al centro dell'attacco, autore di un gol e di una buona prestazione con i rosanero ? La buona condizione fisica del giovane attaccante potrebbe incidere sulle scelte del tecnico spagnolo che come alternativa ha un Higuain ancora non al 100% o magari, ipotizzando un cambio di modulo, potrebbe schierare Duvan al fianco dell'argentino per conferire maggiore profondità ed incisività all'azione offensiva. A centrocampo, potrebbe toccare nuovamente a Lopez, al fianco di Gargano, che in questo momento, appare insostituibile. E' lecito, invece, attendersi qualche avvicendamento sulle corsie esterne atteso che, nell'ultima uscita, sia Henrique che Ghoulam non hanno di certo brillato. Gianluca Cotone

28/09/2014

SASSUOLO - NAPOLI: 0 - 1. CALLEJON SIGLA IL SUCCESSO DEGLI AZZURRI

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il Napoli espugna il Mapei Stadium, superando il Sassuolo per 1-0, con rete di Callejon. Benitez ha scelto un undici più equilibrato, con Gargano e Lopez a centrocampo, per favorire evidentemente la fase di non possesso che spesso ha creato problemi. Il Napoli ha sempre mantenuto il controllo delle operazioni, concendendo molto poco, in verità nulla ai padroni di casa che non hanno mai impensierito Rafael. Ottima la prova di Gargano, migliore in campo e diventato perno insostituibile nella mediana azzurra. Corsa, grinta, determinazione, e, in qualche caso anche impostazione, l'uruguiano ha fornito un contributo determinante, anche nel pressing sul portatore di palla avversario. Interessante e, considerata la prestazione, sicuramente replicabile l'inserimento di Zuniga come esterno basso, il suo ruolo, quello nel quale gioca anche in nazionale e dove, a nostro avviso, riesce a dare il meglio Tre punti che contribuiscono a migliorare il morale e, lo spera l'ambiente, a ritrovare la serenità perduta, conditio sine qua non per ritornare a correre in campionato. La Redazione

28/09/2014

SASSUOLO - NAPOLI: LE PAROLE DEGLI ALLENATORI

Il Napoli ha battuto il Sassuolo per 1-0 al termine di una gara che ha visto gli azzurri mantenere costantemente il predominio. La rete del successo è stata realizzata da Callejon, su assist di Higuain. Al termine del match, come di consueto, i due allenatori hanno rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa. Eccone uno stralcio. Di Francesco: " il Sassuolo deve ragionare sempre come una squadra e percio' non mi soffermo sui singoli. E' stata una gara equilibrata ma i miei attaccanti devono essere più intraprendenti al limite dell'area di rigore. Soprattutto nel primo tempo siamo stati molto timidi e questa è una cosa che non mi piace. Con le forze a disposizione abbiamo fatto la nostra partita, tenuto anche conto che mancava Floro Flores che poteva aprire gli spazi. Ora c'e' da superare un po' di timore che forse è nato dopo la sconfitta di Milano e adesso tocca a me cercare di risolvere questo problema. Non ho visto episodi particolari in campo e, comunque, non guardo certe cose. Preferisco parlare di tattica e della gara. Il Napoli è più forte di noi, mi sembra evidente. E comunque abbiamo concesso poco agli azzurri, che hanno grandi giocatori in rosa." Benitez: la squadra è stata molto solida e compatta, ci siamo mossi bene in campo. Gargano è stato fondamentale, lui è un giocatore di personalità e di qualità. Sta giocando bene e anche Zuniga sulla destra e Britos si sono ben disimpegnati. Non abbiamo mai sofferto, anzi forse potevamo chiuderla prima. Buona la prova di Lopez ma in generale di tutta la squadra. Nella fase finale eravamo un po' stanchi, poco brillanti e cosi si spiega qualche scelta di gioco non precisa che abbiamo fatto. Sono contento per la vittoria, è molto importante per la squadra. Ci è mancato solo il gol del 2-0 che avrebbe chiuso la partita eed evitato le palle lunghe nel finale che il Sassuolo spediva in area. Abbiamo ancora qualche aspetto su cui lavorare per migliorare ed uno è proprio questo, la gestione della ripartenza. Ma sono soddisfatto, abbiamo vinto, senza subire gol, il gruppo c'e'. Vincere aiuta, occorre continuità di risultati adesso. Hamsik, Gargano e Higuain sono stati sostituiti cosi come capita con gli altri, era importante avere un po' di brillantezza in più in campo." Antonello Giannetti

28/09/2014

UN NAPOLI SOLIDO VINCE DI MISURA A SASSUOLO. DECIDE CALLEJON

Riparte dalla vittoria di misura con il Sassuolo il cammino del Napoli di Rafa Benitez; è stata una partita di carattere e tenacia decisa da un goal, nel primo tempo, di Callejon su assist di un ottimo Higuain. Non è ancora il Napoli dello scorso anno ma per ripartire e tentare di iniziare con continuità ad invertire la rotta, sembra inevitabile, in questo momento, dare priorità ai risultati La strada indicata dal mister, e basata su tanto lavoro e concentrazione, è l'unica che adesso sembra essere percorribile. Eccezion fatta per gli ultimi 20 minuti di gioco, dopo l'uscita di Higuain, la squadra non ha mai sofferto ma, anche nel finale, comunque, Rafael non è mai stato chiamato in causa. Anche oggi, in qualche frangente, si è notata l'assenza di un portiere d'esperienza, oltre che leader carismatico, come è stato lo scorso anno Pepe Reina, perché Rafael, nonostante grandi potenzialità, forse è ancora troppo giovane per guidare un reparto fondamentale come la difesa. Di buono comunque restano il risultato, il carattere e la concentrazione dimostrati dagli azzurri che sembrano essere gli ingredienti che Benitez ha in mente per provare ad inanellare una serie di vittorie consecutive tra coppa e campionato. Gennaro Perna

28/09/2014

CALLEJON: HA VINTO IL GRUPPO. BRITOS: AVANTI COSÌ, COMPATTI E DETERMINATI

"Ha vinto il gruppo". Josè Callejon dà il titolo emblematico per il successo del Napoli a Sassuolo. Azzurri anima e cuore, tutti insieme alla meta, con un altro splenddio gol di calleti, ancora uomo del match. "Sono contento soprattutto perché questi tre punti sono importantissimi. E' la vittoria di tutti, della squadra, di chi ha giocato e di chi è rimasto fuori. Tutti insieme volevamo questa vittoria e siamo riusciti a conquistarla". "E' una partita che ci dà fiducia e carica per proseguire su questa strada. Siamo il Napoli, siamo una squadra importante e vogliamo dimostrarlo. Abbiamo lavorato tanto per preparare questa partita ed il successo è stato meritato da tutti". Grande soddisfazione anche quella espressa da Miguel Britos: "Abbiamo giocato tutti insieme, per la squadra e si è visto un Napoli molto solido. E' stato importante non aver preso gol ed abbiamo vinto una partita che volevamo fortemente. Non era facile battere il Sassuolo e davvero siamo stati bravi fino alla fine".. "Dobbiamo proseguire così, bisogna lavorare bene e vincere ancora sia in Europa che domenica con il Torino. Questa vittoria può aiutarci a trovare fiducia e giocare con grande carica i prossimi match". Fonte: SSC Napoli

29/09/2014

SERIE A, QUINTA GIORNATA: VOLANO JUVE E ROMA, CROLLA L'INTER

La quinta giornata del campionato di Serie A termina positivamente per Roma e Juventus che vincono, rispettivamente contro Verona e Atalanta, prima dello scontro diretto di domenica prossima, in programma a Torino Vediamo come si sono sviluppate le gare, a partire dall'anticipo di sabato, Roma – Verona, terminato 2-0 per i padroni di casa. Vittoria particolare per Totti che festeggia i suoi

38 anni; partita non facile per i giallorossi che hanno dovuto faticare non poco per avere ragione degli scaligeri, corti e compatti in campo e sempre pronti a pungere con ripartenze incisive. Nella ripresa, la svolta. FuoriTotti per Florenzi, dentro anche Gervinho, e la partita cambia volto; al 75'Florenzi raccoglie una palla vagante insaccandola nell'angolino basso, poi, dopo una traversa di Gervinho, arriva l'incredibile gol di Destro all'86', che tira da ben 40 metri sorprendendo l'estremo difensore scaligero. Ad ora di cena sono scese in campo Juventus – Atalanta, partita sbloccatasi solo verso la fine del primo tempo grazie ad uno straordinario Tevez al 35'. Il secondo tempo comincia con gli orobici determinati a ristabilire la parità ma Denis si fa parare un rigore da Buffon e, sulla successiva azione, Tevez raddoppia e chiude il match. Solo per le statistiche il terzo gol, messo a segno da Morata Domenica calcistica ricca di sorprese quella di ieri, che ha visto protagonista in negativo l'Inter di Mazzarri sconfitta in casa dal Cagliari per 4-1. Gara impostata male dai padroni di casa, che forse hanno sottovalutato l'impegno con i sardi. Gia' al 10° Sau porta in vantaggio gli ospiti, subito raggiunti da Osvaldo, al 18°. Al 26' il punto di svolta della partita, Nagatomo, già ammonito, riceve il secondo giallo e viene espulso; l'Inter subisce il contraccolpo, tant'è che al 29' Ekdal segna su una ribattuta di Handanovic. Passano solo 5' e il Cagliari piazza il tris grazie ad Ibarbo che dribbla la difesa interista mettendo in mezzo per Ekdal che realizza. Neroazzurri a terra, solo Handanovic riesce ad evitare il quarto gol parando un rigore a Cossu, ma dopo alcuni secondi, ecco spuntare Ekdal che realizza la sua tripletta. Nel disperato tentativo di rimontare, Mazzarri schiera Guarin e poi Icardi, ma i sardi amministrano il vantaggio fino alla fine del match. Il Napoli batte il Sassuolo per 1-0 a Reggio Emilia e ritrova punti e sorriso. Gara sempre in controllo dei partenopei che non hanno concesso nulla ai padroni di casa. se non un finale con qualche palla lunga in area ma la difesa azzurra non si è lasciata sorprendere. Di Callejon il gol del successo, al 38° del primo tempo, su assist di Higuain dalla sinistra. Sempre letale lo spagnolo nei suoi inserimenti, una vera arma in più per l'attacco del Napoli. Ennesimo pari per il Milan che non va oltre 1-1 contro un buon Cesena che al 10°, con Succi, trova il gol del vantaggio. Reagiscono i rossoneri che realizzano dopo pochi minuti, al 19°, il pareggio con Rami, su azione derivante da calcio d'angolo. Pareggiano anche Chievo – Empoli, con un primo tempo incolore per entrambe le squadre mentre nella ripresa, grazie ai cambi, assistiamo al 50' alla rete di Meggiorini, mentre al 59' Pucciarelli segna su assist di Maccarone, appena entrato. L'Empoli si sblocca e comincia a spingere, fino alla fine, con Pucciarelli che si divora un gol già fatto e poi con Maccarone, fermato da Bardi. All'Olimpico di Torino, i padroni di casa pareggiano 1-1 contro una Fiorentina "spuntata". Primo tempo poco interessante, solo dalla mezzora si iniziano a "vedere" entrambe le squadre, con occasioni per Quagliarella e Glik, mentre al 31' Babacar sciupa una buona opportunità. Al 62' Quagliarella, su assist di Peres, porta in vantaggio il Torino con una bella girata a fil di palo ma al 72', doccia fredda per il Toro perche' Babacar, servito da un bell'assist di Bernardeschi, insacca da pochi metri. L'ultima gara della domenica è il derby della Lanterna, Genoa - Sampdoria, conclusosi con la vittoria dei blucerchiati. Match molto duro, caratterizzato da molti falli e un pò di nervosismo. I grifoni dimostrano grande intensità di gioco mentre la Samp cerca di gestire la partita; la prima occasione rossoblù è al 20' con tiro angolato di Pinilla che Viviano blocca. Al 39' si vede la Sampdoria con Okaka che viene anticipato da Perin, il quale, al 45', commette un errore che poteva costare caro. Nella ripresa, fino all' 80' regna l'equilibrio, rotto poi da una punizione di Gabbiadini che trova il gol ed il successo per la sua squadra. Fabrizio Rossi

29/09/2014

SASSUOLO – NAPOLI, UN GOL CHE VALE TRE PUNTI: IL RILANCIO NEL SEGNO DI CALLEJON

Il Napoli c'è e batte un colpo vitale per allontanare la crisi di risultati e ritorna alla vittoria dopo l'unico successo acciuffato al cardiopalmo in quel di Marassi contro il Genoa. Gli uomini di Benitez hanno conquistato tre punti pesanti con una prestazione non proprio esaltante sotto il profilo del gioco, ma importantissimi dal punto di vista psicologico. Gli azzurri hanno, infatti, palesato ancora qualche difficoltà in fase di impostazione e di gestione della palla, ma hanno saputo "soffrire" contro un Sassuolo arcigno e ben schierato in campo. La squadra ha dato dei segni importanti dopo le parole di Benitez, concentrato e teso nella conferenza stampa della vigilia perchè consapevole, dall'alto della sua esperienza, del momento delicato. Il lavoro, come spesso ama ripetere il mister, alla fine ripaga sempre. Sotto la lente d'ingrandimento, in settimana, era finita la fase difensiva che anche con il Palermo aveva lasciato a desiderare. Cambio di uomini al centro campo e primi segnali positivi sono arrivati proprio nella vittoria contro i neroverdi. Il reparto arretrato ha retto bene contro le offensive degli emiliani, pericolosi con Zaza e, soprattutto, con Pavoletti solo nelle battute finali dell'incontro. Sulle corsie esterne Zuniga, cardine tattico nello scacchiere di Benitez, e Britos hanno contribuito a limitare il gioco sulle fasce degli avversari, con l'uruguaiano che è riuscito ad addomesticare lo sgusciante Sansone autore di una prestazione alquanto opaca mentre molto buona la "catena"di destra con il colombiano e Callejon, che ha contribuito a dare ancora più profondità alla manovra. Al centro della difesa Albiol e Koulibaly hanno dimostrato un affiatamento maggiore rispetto a tutti gli altri match di questo inizio di campionato anche se lo spagnolo sembra essere ancora lontano dagli standard della passata stagione. Per quanto concerne la mediana bisogna registrare la buona prestazione del duo Gargano-Lopez, i quali hanno tamponato in più occasioni la manovra degli uomini di Di Francesco che aveva nel suo perno principale "capitan" Magnanelli. Paradossalmente, il reparto che ha reso di meno di quanto ci si aspettasse è proprio quello offensivo che ha regalato un gol sul consueto asse Higuain-Callejon ma, con una migliore gestione delle ripartenza, come sottolineato anche da Benitez nella conferenza stampa post gara, la squadra avrebbe potuto chiudere il match con largo anticipo. Vittoria importante, dicevamo, ma che non deve condurre all'esaltazione. Il Napoli ha ancora molto da lavorare per ritrovare il gioco a tratti entusiasmante dello scorso anno ma la giornata, considerati anche i risultati delle altre formazioni che vanno per la maggiore (escluse Juve e Roma) può considerarsi molto positiva e servirà a riportare entusiasmo e morale nel gruppo. Numerosa come sempre la colonia azzurra al Mapei Stadium, che ha incitato i giocatori per l'intera durata dell'incontro. Ora c'e'di nuovo l'Europe League, con gli azzurri che andranno a far visita allo Slovan Bratislava, gara che precede quella di domenica prossima, allorquando al San Paolo sarà di scena il Torino. Due gare in rapida successione, da vincere, per dare continuità ai risultati e procedere speditamente su entrambi i fronti. Alessandro Alberto Di Porzio

29/09/2014

NAPOLI: VITTORIA IMPORTANTE CON IL SASSUOLO, ADESSO LA CONTINUITÀ

Nel primo match-aperitivo della stagione Azzurra, il Napoli è tornato alla vittoria. Lo ha fatto ritrovando un gioco grintoso, oltre che per lunghi tratti ordinato. Il sole brillava alto, a Reggio Emilia come a Napoli, quando scoccavano le 12.30, e le sensazioni che si percepivano erano piacevolmente tutte positive. Sentire infatti i tremila supporter partenopei presenti al Mapei Stadium incitare gli Azzurri già da un'ora prima del fischio d'inizio, è stato puro piacere. Di quelli che riconciliano col calcio. Di più, vedere finalmente una buona parte di essi indossare la maglia della propria squadra, a comporre un'invidiabile colpo d'occhio, è sempre un bello spettacolo. Il Napoli, che ancora una volta ha schierato una diversa coppia di centrali di centrocampo, rispetto al match col Palermo, è partito lancia in resta, con frequenti e rapidissime verticalizzazioni, ma si è guardato bene dallo scoprirsi, serrando le fila e accorciando i reparti sin dai primi minuti di gioco, ad ogni tentativo d'attacco dei neroverdi emiliani. Con un pragmatismo mai mostrato finora, ha difeso anche in sei, portando in più un altro uomo a pressare il playmaker avversario. Ottimo l'impatto sull'incontro, in questo senso, della coppia David Lopez-Gargano. Si è anche apprezzato il dinamismo e l'agonismo di un buon Hamsik, soprattutto nella prima frazione di gioco, quando il Napoli è stato chiamato a costruire. E proprio il capitano si è prodotto in scatti e lanci pericolosi, muovendosi incessantemente tra le linee avversarie, almeno fin quando ha avuto sufficiente birra in corpo. Nella ripresa, poi, è stato sostituito da De Guzman, che invece, altra novità rilevante, ha giocato una quindicina di metri più basso, realizzando quella maggiore copertura della mediana che da tempo veniva da più parti invocata. Questo accorgimento tattico, riteniamo, ha fatto sentire il suo importante peso negli ultimi dieci minuti dell'incontro, quando il Napoli ha rintuzzato con gamba e cuore gli ultimi attacchi del Sassuolo, peraltro mai realmente pericolosi. L'atteggiamento del Napoli in campo è dunque apparso finalmente deciso e risoluto, in entrambe le fasi di gioco. Così, ancora una volta, Rafael è rimasto praticamente inoperoso per quasi tutta la partita. In negativo, quest'oggi, si potrebbe solo rilevare il consueto isolamento di Higuain, lì in attacco. Ma, come sempre, l'argentino ha lottato come un leone, ha spaventato da solo l'intera retroguardia avversaria e ha fornito ancora una volta l'assist vincente per il mortifero diagonale di un Callejon finalmente in netta ripresa. Quando si portano a casa i tre punti, è ovvio, tutto si considera con maggiore ottimismo, anche la sporadica sbavatura difensiva che a fine primo tempo stava per mettere Zaza da solo davanti a Rafael, questione peraltro risolta brillantemente da un intervento di Koulibaly, che con perfetta scelta di tempo neutralizzava l'azione del nazionale. E così, passando attraverso il "Beniteziano" possesso insistito, ma anche l'ossessiva attenzione (tutta italiana) al portatore di palla avversario, il Napoli è tornato alla vittoria, ha scacciato -almeno per il momento- i grigi nuvoloni che s'addensavano sull'umore di tutto l'ambiente e ha mostrato un sensibile miglioramento di forma dei suoi uomini più rappresentativi. Dal capitano a Callejon, da un Insigne dinamico e volitivo a uno Zuniga attento e concreto. Il Napolii ha sofferto, ha dato e preso tanti calci e finalmente abbiamo rivisto per lunghi tratti dell'incontro l'accanimento agonistico che è indispensabile per qualunque squadra si trovi a dover recuperare i passi falsi finora commessi in campionato. Gli Azzurri, insomma, sembrano tornati ad applicare nei fatti il più noto degli assiomi del tecnico spagnolo: "sin prisa", certo, ma soprattutto "sin pausa". Ora l'obiettivo è uno solo: trovare continuità. L'occasione per dimostrarlo si presenterà già giovedì, quando nella terra natìa di Marek Hamsik ci sarà da affrontare lo Slovan Bratislava. Carmine Ciniglia

29/09/2014

NAPOLI-TORINO, DA DOMANI BIGLIETTI IN VENDITA

Da domani, martedì 30, sono in vendita i biglietti per Napoli-Torino, posticipo della sesta giornata di Serie A di domenica 5 ottobre al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

29/09/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH DI EUROPA LEAGUE CON LO SLOVAN BRATISLAVA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Slovan Bratislava di giovedì per la seconda giornata di Europa League. Il gruppo ha svolto seduta atletica poi la squadra si è divisa in due plotoni. Corsa sul perimetro del campo per chi ha giocato a Sassuolo, per gli altri uomini della rosa esercitazioni attacco contro difesa e partitella a tema. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

30/09/2014

L'ANGOLO DEL TIFOSO: SLOVAN-NAPOLI, AZZURRI AVANTI TUTTA !

Anche se con una sola rete messa a segno domenica scorsa conro il Sassuolo, il Napoli conquista tre punti importantissimi ai fini del morale della squadra e per non restare troppo distaccati dalle prime posizioni ricoperte da Juventus e Roma che hanno già preso il volo. La tensione è giusta, occorre restare concentrati per affrontare al meglio il match Europeo contro lo Slovan Bratislava. Allenamenti, dunque, ripresi a Castel Volturno dove allenatore e giocatori rivedono e ripassano come una lezione di geometria tutti i dettagli per ottimizzare i movimenti dei reparti a partire dalla difesa fino ad arrivare all'attacco. Certamente, la vittoria contro gli emiliani, non ha guarito completamente la "febbre" degli azzurri ma segna il punto di partenza per la giusta terapia. L'impegno valevole in Europa League di giovedì prossimo è fondamentale, bisogna andare avanti nella competizione europea che da' lustro alla Società, alla squadra ed alla città. Infatti, alla sacra scugnizzeria del nostro amico tifoso di nome e di fatto, i Fedelissimi sono tutti lì per ascoltare le parole del vate… "Sott'a nu cielo straniero, jamm'pe vincere chesta partita, di voi io sarò il Condottiero, guagliù…'nsieme incrociamm' 'e dita" ! Tuona e rituona la carica Armando, tra lui ed il Napoli è stato ammore a prima vista, e comm' duje 'nnammurate, guai a impedir loro di rimanere sempre abbracciate . Ultimi preparativi per la trasferta, Rafael Benitez scalda i motori, i gladiatori azzurri i muscoli, la tifoseria i tamburi e…don Gennaro la sua matita per condir la rima che a tutti è sempre ben gradita.. "Napoli, tu 'o ssaje …t'adoro, portame cchiù luntane int'a chesta competizione, dint'o core si nu tesoro, nun sbaglià e fa attenzione! Comm' te l'aggi dì, io Te quiero: 'a vittoria, sì, je ce crere" . Forza Napoli! Claudio d'Orlando

30/09/2014

SLOVAN-NAPOLI, INFORMAZIONI PER I TIFOSI AZZURRI

La SSC Napoli rende noto il regolamento d'uso dello stadio Pasienky trasmesso dallo Slovan Bratislava per i tifosi azzurri che seguiranno la trasfera in Slovacchia: - Vietato fumare nelle aree indicate; - Vietato lanciare oggetti dagli spalti; - Vietato introdurre ed usare fumogeni, petardi e fuochi pirotecnici; - Esporre striscioni offensivi e non autorizzati, in particolare quelli che hanno finalità di discriminazione razziale, etnica e religiosa, e fare cori od altre manifestazioni di intolleranza xenofoba. - Vietato sostare in prossimità di passaggi, uscite, ingressi, lungo le vie di accesso, di esodo ed ogni altra via di fuga. - Vietato arrampicarsi sulle strutture dello stadio o delle sue pertinenze. - Vietato danneggiare o manomettere in qualsiasi modo strutture, infrastrutture e servizi dell'impianto. - Accedere e trattenersi all'interno dell'impianto in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Fonte: SSC Napoli

30/09/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH DI EUROPA LEAGUE CON LO SLOVAN BRATISLAVA. I CONVOCATI

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Slovan Bratislava di giovedì (ore 19) per la seconda giornata di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone in avvio e poi lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente seduta tecnico tattica ed esercitazioni difesa contro attacco con intenso lavoro a pressione. Jorginho e Zuniga hanno fatto allenamento differenziato per un leggero affaticamento muscolare. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Henrique, Ghoulam, Britos, Koulibaly, Gargano, Inler, David Lopez, De Guzman, Insigne, Mertens, Callejon, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

01/10/2014

EUROPE LEAGUE: DOMANI SLOVAN - NAPOLI. AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Ritorna questa settimana l'appuntamento europeo per i migliori club del continente con la massima espressione calcistica. Domani è il turno dell'Europa League, con la seconda giornata di girone per il Napoli che, conquistati i primi tre punti al San Paolo con lo Sparta Praga, si avvicina alla trasferta slovacca con il morale risollevato. La vittoria ottenuta con il Sassuolo ha rivitalizzato squadra e tifosi pronti ad esultare di nuovo anche in campo europeo. Adesso gli azzurri hanno bisogno di trovare continuità di risultati ma, certamente, possono affrontare questa delicata trasferta in modo sereno, consapevoli delle proprie potenzialità. La squadra allenata dal tecnico Ceco Frantisek Straka è senza dubbio la massima espressione del calcio slovacco. Detentore della Supercoppa nazionale e della Superliga, il club con gli stessi colori sociali dei partenopei si era qualificata alle fasi preliminari di Champion's League per poi essere sconfitta dal Bate Borisov e quindi "retrocedere" in Europa League. Tuttavia, per i padroni di casa, anche la Europe League non è iniziata nel migliore dei modi, con la sconfitta patita ad opera dello Young Boys con ben 5 gol al passivo. Ed ora, al cospetto del pubblico amico, cercheranno di far punteggio pieno. Il modulo più utilizzato dal tecnico Straka è un 4-3-3 abbastanza offensivo che si sviluppa sulle corsie esterne me che presta il fianco alle ripartenze degli avversari, in virtù di una difesa che non brilla in quanto a solidità. Ben 14 le reti subite dallo Slovan nelle prime dieci partite di campionato. Ottima notizia questa per gli azzurri che, con la qualità del pacchetto offensivo potrebbero diventare pericolosi ogni qual volta si avvicinano all'area di rigore. Con una rosa tutta di nazionalità slovacca eccetto quattro giocatori, Straka punta soprattutto sul collettivo, con Lasik che rappresenta il cardine. Dal suo piede, con lanci precisi e continue verticalizzazioni, si dipartono quasi tutte le azioni dello Slovan. Primo obiettivo in ripiegamento per i partenopei quindi è bloccare ogni iniziativa del 22enne così da ridurre al minimo le potenzialità degli slovacchi. Dal canto suo Benitez molto probabilmente opterà per un mini turnover, considerando anche il delicato impegno di domenica col Torino che chiude questo primo tour de force della stagione. Non sono stati convocati Albiol, Jorginho e Zuniga. In difesa potrebbe esserci spazio per Maggio, Ghoulam ed Henrique mentre a centrocampo, potrebbe toccare di nuovo ad Inler, magari in coppia con Lopez, per far rifiatare Gargano. In attacco, una maglia a Mertens che ha riposato con il Sassuolo e, probabilmente ci sarà posto anche per Duvan al posto di Higuain. Restano due maglie da assegnare e, a contendersele sono Insigne, Callejon, Hamsik e Michu. Per il capitano azzurro, sarà una serata particolare, un tuffo indietro nel tempo, atteso che tornerà da avversario sul campo in cui ha cominciato la carriera. Gianluca Cotone

01/10/2014

SLOVAN - NAPOLI, BENITEZ: SIAMO CONCENTRATISSIMI, VOGLIAMO VINCERE

"Vogliamo vincere e siamo concetratissimi sul match di domani". Rafa Benitez prosegue nella strada della determinazione e della massima attenzione sul sentireo europeo. Il successo con lo Sparta all'esordio ha aperto la strada della qualificazione che domani potrebbe essere ancor più vicina in caso di vittoria… "Teniamo all'Europa e lo abbiamo già detto che tra le nostre priorità c'è quella di superare il girone per poi cercare di far strada nella competizione. Abbiamo osservato lo Slovan e sappiamo che ha qualità e caratteristiche specifiche. Sono molto fisici in difesa ed hanno attaccanti veloci. Non considero la sconfitta che hanno subìto con lo Young Boys perché hanno giocato bene e non meritavano di pardere. Noi dovremo giocare con la giusta mentalità e proseguire sulla strada che vogliamo percorrere". Il successo col Sassuolo ha dato carica alla squadra? "Quando si vince è sempre importante ma la svolta la si ha quando si conquista la continuità. Il nostro pensiero deve essere quello di vincere più partite di fila possibili e dare seguito al nostro modo di giocare. A Sassuolo abbiamo dimostrato carattere e personalità ed adesso voglio vedere lo stesso spirito in campo da qui in avanti". Ci sarà turnover? "Cambierò i calciatori sempre nell'ottica della vittoria. Metterò in campo chi riterrò più adeguato per condizione a dare il meglio in questa gara. Non dirò chi gioca, ma dico solo che cambierò qualche elemento perché abbiamo due impegni ravvicinati. Certamente chi va in campo deve farsi trovare pronto e mostrare di avere la giusta mentalità perché siamo concentrati pienamente sul match di domani e solo dopo guarderemo alla gara col Torino". Hamsik qua è un idolo, che prestazione si aspetta domani da Marek? "E' un giocatore importantissimo per noi, il suo valore lo abbiamo visto ed ammurato negli anni. Può ancora dare di più, abbiamo piena fiducia e sappiamo che farà grandi cose in questa stagione anche in Europa". Per Marek Hamsik l'emozione è tanta per il ritorno a casa... "E' certamente una partita speciale per me, è la prima volta che affronto una squadra slovacca. Qui poi sono cresciuto, ho giocato due anni da giovane nello Slovan e qui ho conosciuto il primo calcio a certi livelli. Avevo 14 anni ed ho ricordi indimenticabili a Bratislava". "Ho sentito il calore dei miei connazionali, qui so di essere un idolo e questo mi fa molto piacere perché lo sognavo sin da bambino di diventare un calciatore importante per la mia Nazione". "Quando andrò in campo sarò però un avversario e stiamo preparando con cura questa gara che è importante per andare avanti in Europa League. Conosciamo il modo di giocare dello Slovan ed abbiamo studiato le migliori soluzioni per noi". "Domani andremo in campo per vincere, teniamo alla qualificazione e primala conquisteremo e meglio sarà. Giochiamo sempre per vincere e con questa mentalità affronteremo domani lo Slovan". "Sappiamo che nessuna gara è semplice e così sarà anche domani. Non c'è differenza per noi come mentalità da mostrare in campo. Dovremo stare attenti in fase di fensiva e poi colpire in avanti. Siamo sereni ma anche concentrati e carichi" Fonte: SSC Napoli

02/10/2014

EUROPA LEAGUE: CONOSCIAMO LO SLOVAN, STASERA AVVERSARIO DEL NAPOLI

Una delle liete note del difficile inizio di stagione del Napoli è stata la convincente vittoria all'esordio in Europa League contro i cechi dello Sparta Praga. Gli azzurri scenderanno in campo nuovamente stasera per disputare il secondo match del girone eliminatorio contro la squadra slovacca dello Slovan Bratislava per trovare quella continuità di gioco e di risultati, dopo la vittoria in campionato contro il Sassuolo. Lo Športový Klub Slovan Bratislava fu fondato il 1°aprile 1919 al cafè Panonia dell'omonima città come ČsŠK Bratislava dal presidente Richard Brunner. Si tratta del club di maggiore prestigio della Slovacchia, che vanta un palmares di tutto rispetto grazie alla conquista di 8 campionati slovacchi, 8 cecoslovacchi, 13 coppe di Slovacchia, 5 di Cecoslovacchia ed 8 Supercoppe nazionali. Il livello più alto del club è stato raggiunto nella stagione 1968-69, con il trionfo nella Coppa delle Coppe. Di questa squadra, infatti, ben sette calciatori furono convocati nella nazionale cecoslovacca per i Mondiali di Messico e sei furono quelli selezionati in occasione dell'europeo del 1976, vinto proprio dalla Cecoslovacchia. Lo Slovan, dopo la retrocessione nella serie cadetta nel 1985, e ritorno nella massima lega tre anni dopo, ha fatto incetta di trofei nazionali nelle stagioni 1991-92, '93-94, '94-95 e anche quello dell'anno seguente. L'ultimo titolo è stato conquistato nella stagione '98-99. Poi la squadra è calata e, nel 2004, è retrocessa ancora alla seconda divisione, nella quale ha militato per due stagioni. Solo nel 2011, il club ha riassaporato il gusto di vincere ancora, trionfando in campionato e coppa. Il tecnico è l'esperto ceco František Straka, ex centrocampista tra le altre di Sparta Praga di cui è stato anche allenatore, Wuppertal e Borussia Monchengladbach e che ha allenato anche Viktoria Plzen e Slavia Praga. Straka è solito schierarsi con un 4-5-1 costituito da una mediana dalle maglie molto strette, facendo leva in avanti su di un unico riferimento offensivo. Questo, è anche il giocatore più pericoloso degli slovacchi: trattasi del roccioso bomber Robert Vittek, autore di 23 gol in 80 presenze con la nazionale slovacca e di 12 gol in 17 presenze al primo anno con la maglia dello Slovan. Il centravanti ha vissuto anche un Mondiale da protagonista, quello del 2010, nel quale riuscì a mettere a segno 4 reti in 4 partite. Il bomber sarà pero' assente con il Napoli e il mister potrebbe quindi optare per un tridente composto da Meszaros, Peltier e Kubik. Si giocherà allo stadio Pasienky, impianto polifunzionale e il match sarà diretto dal croato Strahonja (assistenti Premuzaj-Krmar; IV uomo Modric; arbitri di linea Simunovic-Jovic). Gli slovacchi hanno affrontato in passato Roma e Inter e Torino. Uno solo il precedente con gli azzurri, in amichevole nel 2009, deciso da una rete di Datolo. Anche in casa Napoli è certo che Benitez applicherà un corposo turn over. Non sono stati convocati Albiol, Zuniga e Jorginho. Spazio per Mertens che non ha giocato con il Sassuolo, mentre un turno di riposo potrebbe essere concesso a Koulibaly, Gargano e, forse, anche ad Higuain. Ballottaggio tra Duvan e Michu per una maglia, cosi come resta il dubbio Insigne - Callejon. In difesa, coppia centrale formata da Henrique e Britos con Maggio e Ghoulam sugli esterni. A centrocampo, via libera per Inler e Lopez. Hamsik, che ritrova il suo passato, dovrebbe essere in campo, cosi come Rafael ma Andujar sta scaldando i motori ed è pronto all'esordio. Alessandro Alberto Di Porzio

02/10/2014

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI VINCE A BRATISLAVA CON RETI DI HAMSIK E HIGUAIN

Il Napoli vince senza correre troppi rischi con lo Slovan Bratislava e guadagna tre punti importantissimi, per la classifica e, soprattutto, per il morale. Era necessario fare bottino pieno dopo quattro giorni dall'ultima vittoria in campionato con il Sassuolo; non era infatti mai accaduto in questo inizio di stagione di vincere due partite di fila peraltro senza subire goal in entrambi i match. Nella serata di Europa League resta qualcosa di più concreto rispetto alle parole. Negli occhi dei tifosi c'è sì una buona prestazione, ma soprattutto un capolavoro, un altro capolavoro di Gonzalo Higuain. Il Pipita è sicuramente il leader indiscusso di questa squadra che non riesce a fare a meno del suo campione argentino. Benitez, questa non è una notizia, non ha cambiato modulo ma ha cambiato alcuni interpreti rispetto alla gara con il Sassuolo riuscendo però a vincere anche questa volta con una buona prestazione del gruppo. Da segnalare che l'idea di insistere sul tandem difensivo

Rafael, Koulibaly con al fianco Britos sta dando ragione al mister spagnolo nel senso della crescita strutturale di un reparto che ha perso il suo leader carismatico dello scorso anno; stiamo parlando di Pepe Reina ovviamente. Hamsik ha segnato e la sua prestazione ha lasciato il segno: il trequartista sta pian piano trovando la forma adatta e potrebbe essere l'arma in più contro il Torino del tecnico Ventura. Il Napoli deve sicuramente migliorare e per farlo serve vincere in maniera convincente e soprattutto dare continuità ai risultati: è per questo che domenica contro il Torino non basterà creare qualche occasione per vincere, ma sarà necessario fare gioco e concretizzare tutte le occasioni che si presenteranno. Il Torino ha carattere e corsa ed una grande organizzazione, e Ventura sta dimostrando di saper lavorare bene anche con questo nuovo gruppo che ha perso le stelle dello scorso anno Cerci e Immobile. Gli azzurri devono riprendere a dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti della scorsa stagione ed anche stasera con lo Slovan Bratislava, e lavorare d'astuzia per garantire la famosa continuità di risultati che squadra, dirigenza e tifosi si aspettano. Gennaro Perna

02/10/2014

SLOVAN BRATISLAVA - NAPOLI: 0 - 2. HAMSIK E HIGUAIN SIGLANO IL SUCCESSO DEGLI AZZURRI

Il Napoli vince e convince contro lo Slovan Bratislava. Gli azzurri trionfano in terra straniera per 2 - 0 grazie alle reti di Hamsik ed Higuain che era appena entrato in campo al posto di un ottimo Duvan. Benitez ha applicato un corposo turn over ma la squadra ha risposto con una prestazione di personalità ma anche valida dal punto di vista tattico. Rafael non e' mai stato chiamato in causa e i padroni di casa si sono resi pericolosi sono su calcio piazzato. Un successo che consente agli azzurri di fare un passo importante nel girone e di affrontare la gara con il Torino, domenica prossima, nelle migliori condizioni La Redazione

02/10/2014

BENITEZ: SODDISFATTO PER GIOCO E ATTEGGIAMENTO

"Sono soddisfatto, la squadra mi è piaciuta per l'atteggiamento avuto in campo ed il gioco espresso". Rafa Benitez sorride ancora per il secondo successo consecutivo del Napoli. Azzurri che dominano a Bratislava e che sono in testa al girone a punteggio pieno. Ma il tecnico non sente ancora vicina la qualificazione. "Ci vuole tempo per pensare a questo, ci sono altre quattro partite e la qualificazione non è affatto semplice. Pensiamo gara dopo gara e stasera ho visto la giusta mentalità sin dall'inizio". "Ho detto che non era semplice venire a giocare qua ed infatti ho apprezzato alcune loro individualità che hanno dato pensieri alla nostra difesa come Saoumah, Lasik e Milinkovic che hanno ottima qualità. Noi siamo stati bravi a comandare la partita e segnare nel primo tempo". Gol importante per Hamsik? "Marek è un giocatore importante, stasera ha segnato, ha dato un assisr ed ha giocato benissimo. L'ho fatto uscire per dargli un riconoscimento nel suo stadio. Sono soddisfatto di lui e di tutti quelli che hanno giocato". "La squadra era tranquilla e si vede che ha acquisito fiducia. Dobbiamo proseguire così, la strada è giusta e dobbiamo dare continuità ai risultati. Percentuale di condizione? Non voglio farlo questo gioco, dico solo che dobbiamo vincere la prossima partita. In questo momento bisogna andare avanti per gradi. La squadra deve proseguire con questa concentrazione e con questo atteggiamento e poi vedremo dove saremo" Fonte: SSC Napoli

03/10/2014

DOMENICA C'E' NAPOLI - TORINO: I PRECEDENTI TRA LE DUE FORMAZIONI. DIRIGE IL SIG. MASSA

Dopo la bella vittoria ottenuta ieri sera a Bratislava, il Napoli stamane rientra in città e dovrà subito catapultarsi verso il match di domenica prossima al San Paolo, contro il Torino, che ieri, ha vinto con il Copenaghen. Il match sarà diretto dal Sig. Massa, di Imperia. Questi i 69 precedenti tra le due formazioni nel 1975 si giocò a Roma e nel 2003, a porte chiuse, a Campobasso 62 in serie A, 2 in serie B e 5 in Coppa Italia 25 vittorie del Napoli 31 pareggi 13 vittorie del Torino 93 gol del Napoli 65 gol del Torino L'ultima vittoria del Napoli: 2-0 il 27 ottobre 2013 14' p.t. Higuain (rig), 31' p.t. Higuain (rig) L'ultimo pareggio: 1-1 il 4 novembre 2012 7' p.t. Cavani (N), 46' s.t. Sansone (T) L'ultima vittoria del Torino: 1-2 il 17 maggio 2009 42' p.t. Pià (N), 6' s.t. Bianchi (T), 27' s.t. Rosina (T) L'ARBITRO Davide Massa di Imperia, 33 anni, internazionale, è alla quinta stagione nella Can di A e B. Ha esordito nella massima Serie dirigendo la partita Fiorentina-Lecce, terminata per 1-1, il 23 gennaio 2011. Vanta 41 presenze in serie A e 39 in B Ha arbitrato per tre vole gli azzurri 8 maggio 2013: Bologna-Napoli 0-3 8 febbraio 2014: Napoli-Milan 3-1 25 marzo 2014: Catania-Napoli 2-4 33 vittorie interne (il 41,2%) 21 pareggi (il 26,2%) 26 vittorie esterne (il 32.6%) 357 ammonizioni (più di 4 a partita) 16 espulsioni (una ogni 5 partite) 30 rigori (più di uno ogni 3 partite) 2.504 falli fischiati (circa 31 a partita) La Redazione

03/10/2014

SLOVAN BRATISLAVA – NAPOLI, LA VITTORIA DELLA SERENITÀ NEL SEGNO DI MAREK HAMSIK

Il Napoli nelle coppe è un'altra cosa. Lo ha dimostrato l'anno scorso in Champions, quando si è ritrovato davanti ad avversari blasonati come Borussia Dortmund ed Arsenal e, lo sta ribadendo anche in questo principio di Europa League, con il successo nel girone eliminatorio contro lo Slovan Bratislava, il secondo consecutivo dopo il trionfo esterno contro il Sassuolo senza subire reti. E' una vittoria che arriva dopo aver giocato e convinto, per ampi tratti, contro un avversario abbordabile, il quale ha colpito una traversa nel finale su calcio piazzato, ma che non è mai riuscito veramente ad impensierire la difesa napoletana. Merito, molto probabilmente, di una serenità ritrovata dopo il difficile inizio di stagione e di una maturità acquisita alla luce delle prestazioni opache delle prime partite di campionato. Benitez ha riproposto nuovamente un ampio turnover. La coppia centrale Britos-Koulibaly è sembrata alquanto compatta ed affiatata, nonostante qualche piccola sbavatura dell'uruguaiano; altrettanto convincente è stata la prestazione di David Lopez, che si sta dimostrando sempre più una pedina fondamentale nell'undici azzurro in fase di non possesso e come "schermo" a protezione della difesa. Positiva, a nostro avviso, anche la prova di Duvan, apparso più sciolto nei movimenti e più partecipativo nella manovra. Proprio su questo aspetto, quello del gioco, gli azzurri hanno fatto un significativo passo in avanti. Ieri la palla girava più velocemente e si sono viste più verticalizzazioni sia centralmente che per cercare la sovrapposizione degli esterni. Il vero punto esclamativo della serata è stata la grande prestazione sfornata dal capitano azzurro Marek Hamsik, estremamente ispirato contro la prima squadra della sua carriera. Il centrocampista slovacco ha lasciato il segno nella partita con un gol dei suoi, inserimento tra le maglie della difesa e colpo di testa, ed un assist delizioso per l'altra inzuccata, quella del 2-0 segnata da Higuain appena entrato al posto di Duvan. L'unico neo di giornata è stata la prestazione sotto tono dell'olandese De Guzman, forse non proprio a suo agio nella posizione di esterno. Ma c'è tempo per ritrovarsi. Ciò che maggiormente conta è che il Napoli sembra essersi ritrovato davvero dopo lo shock di Bilbao e l'inquieto avvio in campionato grazie ad una vittoria che ha di sicuro contribuito ad accrescere il morale e che, aspetto ancora più importante, ha aggiunto altri tre punti alla classifica del girone,. Adesso è severamente vietato sbagliare, sarà necessario continuare su questa strada domenica al San Paolo contro il Torino, per ripartire alla grande anche in campionato dove, nonostante una falsa partenza, il Napoli ha tutte le carte in regole per recuperare il terreno perduto. Alessandro Alberto Di Porzio.

03/10/2014

LA SSC NAPOLI SI UNISCE ALL'APPELLO DI SOLIDARIETÀ PER IL BAMBINO CHE HA BISOGNO DI AIUTO

Uniti per Vittorio. Anche la SSC Napoli si unisce all'appello per il piccolo Vittorio, un bambino di sette anni che ha urgente bisogno di sostegno e di aiuto per combattere un tumore al cervello. La gara di solidarietà è già iniziata con una raccolta fondi per permettere a Vittorio di andare negli Stati Uniti in un centro specializzato dove potrà riceve le cure che in Italia non hanno dato conforto. Un viaggio della speranza per il quale servono molti soldi. Il web ed i social network stanno già sensibilizzando da tempo l'opinione pubblica come conferma il papà del bambino: "Vittorio ha bisogno di amore e di aiuto, grazie anche agli appelli mediatici sta ricevendo tanti attestati di affetto che lo spingono verso la speranza". Questi gli estremi dei versamenti per aiutare concretamente Vittorio nella sua battaglia per la vita: Longoni Dr Paolo e Petricciuolo Maria Immacolata. Iban: IT60 B010 1040 1031 0000 0002 487. Codice BIC: IBSPITNA. Casuale del bonifico: Uniti per Vittorio. Solidarietà. Fonte: SSC Napoli

03/10/2014

NAPOLI: IN EUROPA A PUNTEGGIO PIENO

Ancora una vittoria, ancora tre punti, che consentono al Napoli di consolidare a punteggio pieno il primo posto nel girone di Europa League. Al di la della caratura dell'avversario, abbastanza modesto, la vittoria ottenuta sulle sponde del Danubio fa morale e dirada la nebbia che, troppo densa, ha offuscato questo inizio di stagione. Azzurri sempre in controllo della gara, pur se con qualche consueta sbavatura in fase difensiva, due reti segnate e, per la seconda gara consecutiva, nessuna subita. Koulibaly diventa sempre più una sicurezza davanti a Rafael crescendo di gara in gara e pennellando un perfetto lancio di 40 metri sulla testa di Hamsik che consente al Napoli di sbloccare la gara. Britos, nel suo ruolo di centrale sinistro, non demerita e sul gioco aereo si mostra insormontabile. Sugli esterni una partita di grande generosità per Maggio e Ghoulam. David Lopez svolge un grande lavoro di copertura davanti alla difesa, peccato che Inler non sia in serata così come Mertens, il cui unico lampo si spegne sulla traversa degli slovacchi, e De Guzman ancora fuori condizione per fare il vice Callejon. Discorso a parte per Marek Hamsik. Era la sua serata è si è visto. Tutti le azioni degne di nota sono passate per i suoi piedi, bello il gol d'anticipo sul portiere, perfetto l'assist che porta al gol di Higuain che chiude la partita. Un Napoli sin prisa, ma con qualche pausa, specie a metà ripresa, senza però perdere di compattezza e concentrazione. Domenica prossima arriva al San Paolo il Torino, ultima gara del primo tour de force di sette partite in ventuno giorni prima della pausa per gli impegni della Nazionale. Una ulteriore vittoria ne renderebbe accettabile il bilancio, ma soprattutto manderebbe gli azzurri in pausa con il morale alto e con maggiore serenità. Fattori utilissimi per lavorare al meglio e ripresentarsi alla ripresa pronti a tornare quelli dello scorso anno. Massimo Ricca

03/10/2014

NAPOLI-TORINO, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Torino, posticipo della sesta giornata di Serie A di domenica 5 ottobre al San Paolo (ore 20,45) I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. In occasione dell'incontro, come da Accordo con ANM su mandato del Comune di Napoli e seguito autorizzazione da parte della Regione Campania, è stato concordato il prolungamento del servizio metropolitano da Napoli Campi Flegrei in direzione Napoli Gianturco per consentire la fase di deflusso del pubblico dallo stadio. La prima partenza direzione Piazza Garibaldi sarà prevista alle ore 23.00; le successive con partenze ad intervalli di circa 10'. La biglietteria di Napoli Campi Flegrei sarà abilitata per la vendita straordinaria dei biglietti per il deflusso. La stazione di Piazza Leopardi resterà chiusa anticipatamente rispetto al servizio ordinario dalle ore 22.30. RFI curerà la soppressione del servizio viaggiatori ai treni circolanti oltre la predetta fascia oraria. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i

figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

03/10/2014

NAPOLI, RIENTRO DA BRATISLAVA ED ALLENAMENTO. DIFFERENZIATO PER JORGINHO

Seduta mattutina, oggi venerdì , per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica con il Torino per il posticipo della sesta giornata di Serie A di domenica alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra è tornata in mattinata da Bratislava ed ha svolto subito allenamento. Gruppo diviso in due plotoni. Corsa e scarico per chi ha giocato in Slovacchia, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina a campo ridotto. Lavoro differenziato per Jorginho. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

03/10/2014

INLER: AVANTI COSÌ, LA STRADA È GIUSTA

"Vittoria importante a Bratislava, con il Torino vogliamo dare continuità ai risultati". Gokhan Inler ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizza il match di Europa League degli azzurri e lancia la carica per la partita di domenica. "Mi sento di fare i complimenti ai miei compagni perchè non era facile vincere ieri su un campo pesante e contro un avversario carico. Dopo aver battuto il Sassuolo era fondamentale dare una spinta decisa anche in Europa League. La squadra ha mostrato di avere carattere e qualità e di aver reagito bene ad un periodo non facile". "Abbiamo sempre lavorato bene ed in maniera intensa. I risultati ci hanno penalizzato ma il campo dice che con Chievo, Udinese e Palermo meritavamo molto di più. Però adesso dobbiamo guardare avanti e pensare a crescere. Adesso ci sarà il Torino e sappiamo che dovremo dare il massimo". Che partita vi aspettate domenica sera? "Sappiamo che il Toro è un'ottima squadra che ha grande palleggio. Per me la chiave sarà riuscire ad avere il possesso palla per imporre il gioco. Sarà un match molto duro e dovremo continuare a lavorare per esprimerci al meglio. Sarenne importante fare un filotto di partite positive prima della sosta". Sei da quattro anni a Napoli, ti senti un leader dello spogliatoio? "Certamente qui sono cresciuto molto anche a livello mentale. Mi sento parte integrante del gruppo, ho acquisito tanta esperienza e mi sento napoletano anche per il bellissimo rapporto con la città. A Napoli ho imparato a lottare per grandi traguardi e vogliamo conquistare obiettivi importanti anche in questa stagione". A centrocampo è arrivato anche David Lopez, un'altra pedina valida per rinforzare il reparto: "David è un uomo prezioso, aiuta tantissimo la squadra ed è un grande professionista che ascolta i consigli e le indicazioni del mister. Con lui abbiamo ancora più forza ed un potenziale importante a centrocampo" Questi due successi consecutivi vi hanno conferito entusiasmo? "Sì, ma qui c'è un gruppo unito di persone serie e molto professionali. La rosa ha giocatori di qualità che possono fare la differenza. Ripeto, sono stati i risultati a penalizzarci non il gioco. Ma il calcio è così, basta poco e cambia il vento. Per questo dico che dobbiamo rimanere sereni, allenarci con intensità ed essere un corpo solo con i tifosi. Abbiamo tante partite da giocare e servirà l'apporto di tutti. Pensiamo gara dopo gara a dare il massimo perchè questa squadra puà arrivare in alto". Fonte: SSC Napoli

04/10/2014

DOMANI SERA NAPOLI - TORINO: PER GLI AZZURRI VINCERE SIGNIFICA RIPARTIRE ANCHE IN CAMPIONATO

Ultimo appuntamento della Serie A prima della sosta a causa degli impegni delle nazionali. Il Napoli, domani sera, affronterà il Torino, al San Paolo, I granata, così come i partenopei sono stati impegnati nell'incontro di Europa League conquistando una vittoria in extremis. Due squadre quindi che si avvicinano a questo match con l'animo risollevato e che, dopo un inizio di stagione non molto favorevole, hanno ritrovato vittorie e motivazione. La formazione allenata dal tecnico spagnolo nelle ultime due uscite ha dimostrato serenità e compattezza, vincendo senza subire e ritrovando i gol importanti dei due fuoriclasse Higuain e Hamsik. Ritornando al Torino, invece, Quagliarella, con l'arduo compito di non far rimpiangere Immobile, sta tornando il bomber che conoscevamo. Il ritrovato eroe della curva Maratona, con 3 reti altrettante partite, si candida al ruolo di protagonista in questa stagione con la maglia del Toro e sarà sicuramente titolare domenica sera nel suo vecchio stadio. Considerando il 3-5-2, marchio di fabbrica di Ventura, l'ex attaccante napoletano sarà affiancato probabilmente da Amauri che, a differenza del compagno di reparto, ancora non ha convinto i tifosi. Fondamentali per il gioco granata è la propensione alla fase offensiva dei due esterni che in alcune situazioni si trasformano in veri e propri attaccanti di fascia. Non è un caso che Darmian, Peres o Molinaro sono risultati tra i migliori della squadra nelle ultime apparizioni. Incentivati anche dalle numerose azioni sviluppate sulle fasce, gli esterni hanno fornito ottime prestazione sia in appoggio che in ripiegamento. Spostandoci in mezzo al campo, considerando le caratteristiche dei centrocampisti, ci sarà sicuramente "battaglia". Forza e qualità in entrambe le compagini: Gazzi, Vives e l'ex di turno El Kaddouri sono i più utilizzati da Ventura mentre, il tecnico spagnolo, riservandosi le sue scelte fino all'ultimo, sceglierà tra Inler, Gargano e Lopez i due titolari. Quasi sicuramente out Jorginho non ancora recuperato al 100%. In piena forma fisica, invece, tutto il pacchetto d'attacco degli azzurri che contro le difese con schieramento a tre, come quella del Toro, si rivela quasi sempre micidiale. Glik, Moretti e Bovo soffrono gli avversari veloci e abili, caratteristiche in possesso del quartetto azzurro. Gianluca Cotone

04/10/2014

TATTICA E PARTITELLA, IL NAPOLI È PRONTO PER IL MATCH CON IL TORINO.

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con il Torino per il posticipo della sesta giornata di Serie A di domani sera (20,45) al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Jorginho. Fonte: SSC Napoli

04/10/2014

TORINO: VENTURA CONVOCA 21 GIOCATORI PER LA GARA CON IL NAPOLI

n vista del match di domani sera, allo Stadio San Paolo, il tecnico del Torino, Giampiero Ventura, ha convocato 21 calciatori PORTIERI: Luca CASTELLAZZI, Jean François GILLET, Daniele PADELLI DIFENSORI: Matteo DARMIAN, Kamil GLIK, Pontus JANSSON, Nikola MAKSIMOVIC, Cristian MOLINARO, Emiliano MORETTI, Bruno PERES, Gaston SILVA CENTROCAMPISTI: Marco BENASSI, Omar EL KADDOURI, Alessandro GAZZI, Juan SANCHEZ MIÑO, Ruben PEREZ, Giuseppe VIVES ATTACCANTI: AMAURI, Marcelo LARRONDO, Josef MARTINEZ, Fabio QUAGLIARELLA Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

04/10/2014

BENITEZ: DOMANI IN CAMPO CON CERVELLO E CUORE

"Domani dovremo giocare con il cervello e con il cuore". Rafa Benitez sceglie la strada anatomica ma sopratutto la chiave emotiva per preparare il Napoli sotto il profilo mentale al match con il Toro. Il tecnico azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss tocca le corde più intime per sollecitare ed evidenziare l'anima degli azzurri che è certamente risollevata dopo due successi consecutivi. "La squadra sta bene, la fiducia c'è e la mentalità è giusta. Adesso dobbiamo gestire una partita difficile con il Torino. E' una squadra che palleggia, che ti aspetta, molto compatta e sarà una gara dura, questo è sicuro". "Non è facile giocare ogni tre giorni, sappiamo cosa significa, per questo lasciamo sempre un paio di giocatori a casa quando andiamo in trasferta in Europa in modo da avere uomini freschi che si allenano specificamente mentre il resto della squadra gioca. Chiaramente il turnover diventa fondamentale per coinvolgere tutta la rosa. Solo ruotando tutti gli uomini si può arrivare lontano". Napoli che non ha subìto gol nelle ultime due gare, un dato importante anche per la fiducia di Rafael: "Conosciamo la qualità di Rafael. Ha avuto un lungo infortunio e si sta riprendendo benissimo. Per il portiere è importante la difesa, se la fase difensiva funziona sarà tutto più semplice per lui. Gradualmente mostrerà tutte le sue qualità". Quale sarà la chiave tattica domani col Toro? "Il nostro lavoro tattico e mentale è stato finalizzato ad alzare la velocità di manovra perché loro sono molto bravi a tenere palla e ripartire rapidamente. Hanno un allenatore che guida la squadra da anni e sanno bene cosa fare. Se noi alziamo il baricentro e lo facciamo affrettando il pressing rischiamo sui lanci lunghi e sulle seconde palle perché loro sono bravi a fare questo gioco. Quindi ci vorrà massima concentrazione e molta intelligenza". "Anche loro giocano in Europa ciò rappresenta un successo perché sono tornati dopo tanto tempo in campo internazionale. Noi da parte nostra dobbiamo guadagnare campo, giocare con il cervello e non solo con il cuore. Stavolta come non mai serve avere intensità e pazienza, dobbiamo andare in campo sin prisa e sin pausa perché sarà una partita delicatissima". Fonte: SSC Napoli

05/10/2014

BENITEZ, IL TURN-OVER E LA DIRITTA VIA RITROVATA. STASERA C'E' NAPOLI - TORINO

Giocate ormai sei partite su sette, di questo primo e intenso ciclo di incontri, il Napoli sembra aver trovato finalmente equilibrio e una sufficiente solidità difensiva, rispetto alle prime uscite stagionali. E ancora una volta si deve riconoscere che la quadratura della squadra è tutta riconducibile alla sapienza tattica e alla grande esperienza di Rafa Benitez, così come il ritorno ai risultati positivi. Nel mezzo del cammin di questo ciclo, quando correva il 24 Settembre, il Napoli si apprestava a giocare la quinta di campionato contro il Sassuolo, col pesante fardello di due sconfitte consecutive (Chievo e Udinese) e un pareggio casalingo col Palermo. Un punto in tre partite, ottenuto per di più dopo una doppia rimonta dei rosanero. Eppure, Benitez ha mantenuto il suo irreprensibile comportamento in campo, ha conservato la lucidità necessaria sul piano tattico e ha evidentemente trasmesso ai giocatori la serenità che serviva. L'allenatore, incurante delle critiche e osservazioni che provenivano da più fronti, è dunque andato per la sua strada, ma mai come in questa delicata fase ha dimostrato di saper modulare le sue scelte anche in funzione del momento della squadra, dello stato di forma dei singoli calciatori e della competizione che si stava giocando. Così, di partita in partita, nel prosieguo di questo fitto ciclo di match settembrini, il mister ha tarato la sua azione sulle reali difficoltà che il Napoli ha incontrato. Ha perseverato nell'applicazione moderata e ordinata di quel turn-over sempre necessario quando si giocano tante partite in un tempo così ristretto e soprattutto, quando è stato necessario, ha schierato in campo un diverso centrocampo, con giocatori dalla caratteristiche più difensive, mostrando che quando è il momento di coprirsi si deve avere

l'umiltà di farlo. Lo deve fare e lo ha fatto il suo Napoli, lo fanno tutti i top club quando c'è da portare a casa i tre punti. E proprio l'ispessimento della linea mediana azzurra ci sembra, in questo frangente, la via più corretta, la "diritta via" per rendere più sicura l'azione del Napoli in fase di non possesso, ma anche per lasciare ad un Hamsik in costante crescita quella libertà d'azione nella trequarti avversaria che, come ha dimostrato la prestazione di Bratislava, può risultare letale per le difese avversarie. Si auspicavano da queste colonne piccole variazioni all'impianto tattico degli Azzurri, e piccole variazioni ci sono state. Piccole, ma evidentemente tanto efficaci da invertire la pericolosa tendenza che s'andava materializzando. Risultati pieni, primo posto nel Girone di Europa League e una lenta risalita nella classifica di Serie A. E piace anche la prontezza con cui Rafa Benitez si è immediatamente rimesso in gioco (potremmo dire persino "messo in discussione") sulla panca. Riprendendo, proprio a mo' di auspicio, le parole pronunciate dal Mister in una recente conferenza stampa, non vediamo l'ora di tornare a goderci il suo sorriso. Vorrà dire, infatti, che il trend si sarà definitivamente invertito anche in Campionato e che il Napoli avrà ottenuto cinque vittorie consecutive. Si ricominci dal Torino, dunque, che si presenterà domani al San Paolo per giocarsi la partita a viso aperto, in linea col pensiero di Ventura e corroborato dalla vittoria in Europa League. Sarà una partita vera, che col sostegno del Pubblico partenopeo portebbe trasformarsi in una piacevole corrida. Tifosi sugli spalti e Azzurri in campo, tutti uniti. C'è un Toro da matare. Carmine Ciniglia

05/10/2014

NAPOLI – TORINO: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER CONFERMARE IL MOMENTO POSITIVO

Due vittorie consecutive tra campionato ed Europa League, segnando tre gol e senza subirne nemmeno uno. Dall'inizio della stagione non era mai successo al Napoli, che ora è chiamato ad un altro esame contro il Torino, dopo il trionfo di Bratislava. Stasera i partenopei si ritroveranno ad affrontare una squadra tatticamente ben disposto e dai sicuri valori tecnici. Ventura, allenatore dei granata, che cura sempre in maniera saggia e minuziosa la disposizione in campo dei suoi uomini, sembrerebbe orientato a non stravolgere l'undici che ha ben figurato in coppa. A tal proposito, davanti a Gillet tra i pali, si muoverà il terzetto difensivo composto da Maksimovic – Glik - Moretti. A centrocampo la vera novità sarebbe rappresentata dall'inserimento di Bruno Peres dal primo minuto a discapito di Molinaro sulla fascia destra, con il conseguente spostamento di Darmian sul versante opposto; in avanti, El Kaddouri nelle vesti di trequartista a supporto di Quagliarella, unico terminale offensivo. Proprio l'ex azzurro sta diventando l'uomo chiave di un Torino che senza di lui fatica a segnare: è suo infatti il rigore realizzato nei minuti di recupero, che ha permesso di ottenere i tre punti contro il Copenaghen. Senza dimenticare che proprio la vittoria last minute contro i danesi ha galvanizzato un team ed un ambiente già entusiasta per il ritorno sui palcoscenici europei dopo una lunghissima assenza. Ma i calciatori azzurri e mister Rafa Benitez sanno che questo è un appuntamento da non fallire, per proseguire nella striscia positiva di risultati che contribusicono a migliorare l'umore della squadra, del club e anche della piazza, ancora incredula per il negativo avvio di stagione. Ieri Benitez ha parlato alla radio ufficiale ed ha ribadito che la gara odierna è difficile e va affrontata con "cuore e cervello, tentando di alzare il ritmo di gioco mantendendo comunque alta l'attenzione per arginare le veloci ripartenze degli avversari. Per quanto attiene alle formazioni, Albiol dovrebbe ritornare al centro della difesa, cosi come Zuniga sull'out di destra, mentre arriverebbe la conferma dal fischio di inizio per Koulibaly e forse anche per Britos, probabilmente spostato sulla fascia, in competizione con Ghoulam per una maglia. A centrocampo, rientra Gargano e resta da stabilire chi lo affiancherà. Jorginho quasi sicuramente non sarà della partita ed allora potrebbe toccare ancora ad Inler, che in fase d'impostazione garantisce più qualità rispetto a Lopez, sempre più a suo agio nel ruolo di "schermo" a protezione della difesa. Dalla cintola in su il turnover dovrebbe coinvolgere soprattutto Marek Hamsik. Se il capitano dovesse partire dalla panchina, alle spalle di Higuain ci sarebbe Mertens con l'inserimento di Insigne nel suo consueto ruolo di esterno alto. In tal caso, spazio anche a Callejon sul versante di destra. Tre punti quindi necessari per ottenere la terza vittoria consecutiva e per dimostrare che l'inizio di stagione difficile è solo un ricordo e che si puo'guardare al futuro con rinnovata fiducia e serenità, procedendo, "sin prisa sin pausa". Alessandro Alberto Di Porzio

05/10/2014

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA SETTIMA GIORNATA

Ieri si sono giocate le gare relative alla settima giornata del campionato di serie B. Di seguito, risultati e classifica. Il match Ternana - Avellino è in programma domani Bari-Modena 1-1 (22' Caputo, 25' Salifu); Brescia-Varese 1-1 (71' rig. Andrea Caracciolo, 95' Zecchin); Carpi-Pro Vercelli 1-0 (8' Di Gaudio); Cittadella-Lanciano 2-3 (8' Coralli, 12', 19' e 84' Vastola, 67' Rigoni); Frosinone-Catania 1-0 (81' Paganini); Pescara-Entella 4-0 (37' rig., 52' e 59' Maniero, 82' Pasquato); Spezia-Perugia 2-0 (14' Situm, 86' Cisotti); Trapani-Latina 1-0 (60' rig. Mancosu); Vicenza-Bologna 0-0. Classifica: Perugia 14 punti; Frosinone, Carpi e Trapani 12; Avellino*, Bologna e Livorno 11; Pro Vercelli, Modena, Lanciano e Spezia 10; Ternana* e Bari 9; Cittadella, Latina, Vicenza e Varese (-1) 7; Pescara, Catania, Crotone e Brescia 6; Entella 5. (*: una partita in meno). La Redazione

05/10/2014

NAPOLI - TORINO: I CONVOCATI, OUT JORGINHO

Napoli-Torino alle ore 20,45 per il posticipo della sesta giornata di Serie A al San Paolo. Dirige il match l'arbitro Massa di Imperia. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Maggio, Zuniga, Henrique, Ghoulam, Britos, Koulibaly, Albiol, Inler, Gargano, David Lopez, Radosevic, De Guzman, Mertens, Insigne, Callejon, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

05/10/2014

NAPOLI - TORINO: 2 - 1. GLI AZZURRI PIÙ FORTI DEGLI ERRORI E DELLA SFORTUNA

Lo Stadio San Paolo, con le sue storiche gradinate, ha ospitato stasera la settantesima sfida tra Napoli e Torino, distribuite tra Campionato e Coppa Italia. Il match si è giocato sullo stesso rettangolo verde e curiosamente contro la stessa squadra granata che fu testimone, in quel pomeriggio del 21 Maggio 1989, della festa per la Coppa UEFA, conquistata dagli Azzurri appena quattro giorni prima ed entrata in campo, nel tripudio generale, tra le braccia di Capitan Maradona. La stessa Coppa alla quale puntano quest'anno le due formazioni. La storia narra che quel giorno la squadra partenopea prevalse in scioltezza sul Toro per 4-1. Stasera invece, come si poteva immaginare, la partita ha viaggiato su un binario decisamente più equilibrato. Ma vittoria doveva essere e vittoria è stata, con il punteggio di 2 - 1. I tre affondi decisi del Napoli nei primi dieci minuti di gioco hanno lasciato intravedere voglia e convinzione dell'undici di Benitez, tuttavia, dopo due pericolose mischie in area azzurra, a raffreddare l'entusiasmo delle curve ci ha pensato puntuale la prodezza dell'ex: Quagliarella, sul filo del fuorigioco ma in posizione regolare, ha sfoderato uno dei suoi colpi migliori di fronte alle gradinate che nel 2009 trepidavano per lui e ha battuto Rafael con un tiro a incrociare di grande pregio, confermando di essersi del tutto ritrovato in maglia granata. La veemente reazione del Napoli, invocata a gran voce dai Pubblico, non si fa attendere, producendo da quel momento e fino all'intervallo cinque calci d'angolo, una pressione continua nella metà campo avversaria e ben due nitidissime azioni-gol, nate da ottime palle recuperate sulla mediana, figlie di un pressing frenetico. In entrambi i casi, a trovarsi solo davanti a Gillet è stato Insigne. L'attaccante di Frattamaggiore , nella prima occasione, ha purtroppo colto la base del palo alla destra del portiere (sulla cui ribattuta anche Higuain ha mancato il bersaglio con Gillet ancora a terra) e nella seconda ha forse angolato poco il tiro in corsa, consentendo all'estremo difensore belga di dimostrare ancora una volta il suo valore con una non facile deviazione a terra. Il Torino, nel frattempo, non ha fatto altro che rintanarsi e fare densità davanti alla propria area di rigore. Zona nella quale, invero, per tutta la prima frazione di gioco Michu, oggi schierato al posto di Hamsik (indisponibile dell'ultima ora) e preferito a De Guzman, ha mostrato ancora una grande difficoltà a ritrovarsi e a farsi trovare dai compagni. Ad arricchire il computo delle occasioni mancate dal Napoli prima della fine del primo tempo, anche un calcio di punizione di Callejon e, sulla ribattuta, un tiraccio di Inler ancora deviato da Gillet con una prodezza. Si è così andati al riposo col Napoli in vantaggio nel computo dei corner, del possesso palla, e dei tiri a rete (addirittura 15 contro 2), ma col risultato di 0-1. Pronti, via. E il secondo tempo è ricominciato sulla stessa falsariga del primo: Napoli all'arrembaggio e Toro chiuso a difendersi e a salvare in angolo. Sugli sviluppi dell'ennesimo tiro dalla bandierina, è proprio Michu –a cui Mister Benitez ha dato ancora fiducia- a cogliere il secondo legno della serata. Ma l'abbrivio, in quel cinquantaduesimo minuto, è cambiato. Il Pubblico se n'è accorto mentre ancora vibrava la traversa di Gillet e i decibel si sono definitivamente impennati. La carica è data, il Napoli ha cambiato definitivamente passo e ha macinato azioni su azioni. La Dea bendata allora s'è accorta che era il momento di rendere giustizia al popolo di Partenope e ha posto sul destro di Insigne la palla giusta da ribadire a rete. L'1-1 al cinquantanovesimo era ormai cosa fatta, ma è stato solo l'inizio. Il Toro non ha potuto che arroccare ed abbozzare il redivivo catenaccio e gli Azzurri ne hanno guadagnano in fiducia minuto dopo minuto. Le mosse di Benitez (David Lopez per Gargano -meritatamente uscito tra i convinti applausi di tutti i tifosi- e Mertens per Michu) non hanno fatto che incrementare lo spessore agonistico e la determinazione degli Azzurri, cosicchè la naturale evoluzione della partita non poteva che finire con la palla nel sacco granata: illuminante il passaggio a rientrare di un Insigne -rigenerato dagli applausi del Pubblico più ancora che dal gol- a smarcare in area Callejon, e tiro sporco in diagonale dello spagnolo, che scavalcava il portiere granata e completa la rimonta. Napoli che domina, dunque, per settantacinque minuti su novanta, nonostante la palla sembrasse non voler varcare la linea bianca, e nonostante ci sia ancora qualche sbavatura da rivedere in fase di non possesso. Carmine Ciniglia

05/10/2014

NAPOLI: ORA CI SIAMO! GLI AZZURRI BATTONO IL TORINO 2 - 1 E RISALGONO LA CLASSIFICA

Dopo le due vittorie consecutive tra campionato e coppa, era lecito aspettarsi di vedere all'opera una squadra grintosa e volitiva che desse continuità ai risultati positivi, attraverso un gioco essenziale nella fase difensiva e spumeggiante in quella offensiva; così è stato stasera al San Paolo con la prima vittoria casalinga in campionato per il Napoli. Gli azzurri hanno "matato" il Toro per 2 - 1, con reti di Insigne e Callejon, in rimonta, dopo che l'ex Quagliarella aveva portato i granata in vantaggio. Probabilmente questa sera al San Paolo è andata in scena la migliore partita stagionale del Napoli; capace di non abbattersi nel primo tempo dopo aver subito il gol e, soprattutto, capace di essere straripante nel secondo tempo sospinto da un pubblico stupendo. Gli azzurri, nella prima parte di gara hanno fallito due nitide occasioni con Insigne e un'altra, comunque clamorosa, con Higuain. Nella ripresa, in avvio, sono andati ancora vicini alla marcatura con Michu, che ha colpito la traversa con un gran colpo di testa. Ma il Napoli ha avuto la forza di non mollare e prima con Insigne, di testa, e poi con Callejon, è riuscito a ribaltare il risultato ed a condurre in porta un'importantissima vittoria. Questa sera i ragazzi di Rafa Benitez hanno giocato con "cuore e cervello", proprio come aveva chiesto il mister prima della partita. Dopo la sosta per le gare delle nazionali, il Napoli andrà a Milano - sponda Inter - a giocare un'altra gara difficile. I nerazzurri hanno subito una pesante sconfitta a Firenze ed hanno necessità di riscattarsi. Glii azzurri, pero', stanno ritrovando qualità di gioco e concentrazione ma devono assolutamente migliorare in fase realizzativa per non gettare alle ortiche tutte le occasioni da gol che riescono a creare. Gennaro Perna

06/10/2014

NAPOLI - TORINO: LE PAROLE DEGLI ALLENATORI

Al termine di Napoli - Torino, garavinta dagli azzurri per 2 -1 i due allenatori sono intervenuti in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni che hanno rilasciato Ventura: "Abbiamo avuto un buon approccio al match, trovando anche il vantaggio ma poi non siamo stati bravi nella ricerca del raddoppio, sbagliando spesso l'ultimo passaggio. In difesa, ci ha penalizzato qualche errore, poi abbiamo un po' smesso di giocare secondo quelli che sono i nostri canoni. Non possiamo avere cali di tensione, noi abbiamo necessità di essere sempre "produttivi", intensi e chiaramente la qualità del Napoli, che c'e', ci ha punito. Per me è difficile parlare del Napoli ma posso dire che in dieci anni c'e' stata una crescita esponenziale. Ovviamente, quando si ambisce al massimo livello, ci puo' stare di non vincere pero' è indubbio che sono stati compiuti grandi passi. Con la Fiorentina potevamo anche vincere, perche' avevamo giocato bene per l'intera durata dell'incontro, stasera a Napoli non l'abbiamo fatto e allora è venuto fuori il gap che c'e' con il Napoli. Rispetto alla scorsa stagione, il Toro ha perso due giocatori importanti e ora stiamo lavorando per crescere, disputando comunque delle buone partite. Solo il tempo potrà dirci se ci siamo indeboliti o se invece la squadra potrà migliorare. Non ho visto Juve – Roma e non posso quindi parlare delle polemiche che ci sono state nel post gara." Benitez: "La nostra vittoria è meritata, abbiamo giocato con "cuore e cervello " Mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il primo gol subito, mi è piaciuta la determinazione ed anche l'appoggio del pubblico. Abbiamo creato tante occasioni da rete e il loro portiere è stato il migliore in campo ma per quanto attiene al gol subito, lo rivedremo perche' non è la prima volta che facciamo quell'errore. Siamo stati molto "intensi", contro una squadra tosta e ben messa in campo. Higuain era un po'

stanco, per questo l'ho sostituito con Mesto che poteva dare una mano in difesa e Callejon come finto centravanti mi garantiva comunque profondità e inserimento negli spazi. Peccato per la traversa di Michu. Higuain farà tanti gol ma sono contento anche se i gol li fanno gli altri giocatori. La nostra idea è sempre la stessa, vincere la prossima partita. Dobbiamo pensare che ogni gara è una sfida per noi ed è importante. La classifica la vedremo poi, la rosa è equilibrata e, se vogliamo arrivare fino alla fine, il turn over sarà essenziale." La Redazione

06/10/2014

SERIE A: LA SESTA GIORNATA. LA JUVE VINCE TRA LE POLEMICHE, INTER BATTUTA A FIRENZE, IL NAPOLI C'E'

Si è appena conclusa la sesta giornata del campionato di Serie A, davvero emozionante. La Juve guadagna la vetta della classifica vincendo contro la Roma, la Samp conquista uno straordinario terzo posto, il Napoli ottiene la prima vittoria in casa in questo campionato ed infine l'Inter precipita al decimo posto. Ma andiamo con ordine, partendo dagli anticipi del sabato. Al Bentegodi, il Verona, in cerca di riscatto, supera un Cagliari coraggioso per 1-0, con un potente tiro di Tatchtsidis dal limite. Prima mezz'ora difficile per gli scaligeri a causa del forte pressing dei sardi, che sciupano alcune occasioni. Il gol annullato a Toni risveglia l'orgoglio della squadra di Mandorlini che colpisce due legni prima di trovare la rete della vittoria. Nell'altro anticipo, vince il Milan, 2 - 0, con il Chievo per 2-0 grazie alle reti di Muntari ed Honda. Nella prima frazione di gioco, i rossoneri incontrano qualche difficoltà a concretizzare le occasioni create ma nella ripresa, in mezzora di gioco, chiudono il match. La domenica calcistica si apre con Empoli – Palermo terminata 3-0 per i toscani che dimostrano di avere idee chiare, unite a tecnica e voglia di emergere. Primo tempo straordinario con le reti di Maccarone al 4' e di Tonelli, al 33°, con un bel colpo di testa. Per quanto riguarda il Palermo, tranne un gol annullato a Vazquez, non c'e' nulla da segnalare. Nella ripresa non c'è la reazione degli ospiti e i padroni di casa chiudono i conti con una rete di Pucciarelli, ben innescato da Valdifiori. In Lazio – Sassuolo, tante emozioni e reti. E' finita 3-2 per i padroni di casa che hanno anche rischiato di subire la rimonta. Capitolini subito in vantaggio con Mauri al 9' con un potente tiro da 25 metri, mentre al 25' Djordjevic raddoppia con un bel colpo di testa. Passa solo un minuto e Berardi riapre il match che beffa Marchetti in uscita. Ma al 35' Candreva chiude i conti segnando il terzo gol. Nella ripresa, al 6', l'arbitro punisce un intervento di Cana su Berardi, assegnando il rigore con conseguente espulsione del serbo. Berardi realizza e porta il risultato sul 3-2. Al 17' anche il Sassuolo rimane in dieci, infatti Peluso viene espulso per un fallo su Candreva. La Lazio gestisce la partita senza correre ulteriori pericoli. Al Tardini il Parma colleziona la quinta sconfitta stagionale su sei partite, perdendo contro il Genoa per 2-1. Primo tempo senza emozioni mentre è nella ripresa che si decide la gara. Sblocca Perotti al 53' con un bel tiro che sorprende Mirante. Al 55' Roncaglia viene espulso per doppia ammonizione e i ducali ne approfittano con Coda che pareggia i conti. Il Parma si lancia all'attacco ma non trova il gol che invece realizza Matri, proprio allo scadere. La Sampdoria conquista il terzo posto, in virtù del successo ottenuto contro l'Atalanta per 1-0 , con rete del solito Gabbiadini, abile a sfruttare un millimetrico lancio di Obiang e ad infilare l'incolpevole Sportiello. Nella ripresa Colantuono inserisce Moralez che sfiora il pareggio e, quasi allo scadere, Denis, con un colpo di testa, sfiora il palo. Ad Udine, un orgoglioso Cesena ferma l'Udinese sull' 1-1, grazie a Cascione che realizza un rigore nei minuti di recupero. Friulani in vantaggio con nel secondo tempo al 17' Fernandes, ma i romagnoli non hanno mai smesso di credere nel pareggio, giunto, come detto, nelle battute finali. Nel tardo pomeriggio, allo Juventus stadium, va in scena Il Big Match Juventus – Roma, gara emozionante ed avvincente, terminata 3-2. Primo tempo all'insegna del nervosismo a causa di un rigore assegnato ai bianconeri al 27', per fallo di mano di Maicon e realizzato da Tevez. Passano solo 5' e Lichtsteiner placca Totti in area provocando il rigore, poi realizzato dal "Capitano". Verso la fine del primo tempo, Gervinho si invola sulla fascia, rientra al centro ed effettua un bel passaggio filtrante per Iturbe che sorprende la difesa bianconera e segna. Nella ripresa tante altre occasioni arricchiscono questo match, come il gol fallito da Pjanic e la traversa scheggiata da Morata a 10' dal termine, poi espulso con Manolas nel finale. E' Bonucci che chiude i giochi con un potentissimo tiro al volo dal limite, portando il risultato sul 3-2,. Al Franchi la Fiorentina punisce un Inter tatticamente impalpabile con un pesante 3-0. Ad aprire le danze è Babacar che segna un gol straordinario al 7'; la reazione dell'Inter non si fa attendere. Icardi sfiora il pareggio, ma i viola sono più pronti e precisi. Al 19' Cuadrado si accentra da sinistra e, con un destro a giro, segna il 2-0. L'Inter, macchinosa e senza idee, si infrange sulla difesa viola e soffre oltremisura le ripartenze dei padroni di casa. Nella ripresa il match non racconta nulla d'interessante, tranne per il gol di Tomovic che arriva al 74' e mette il sigillo al match. Chiudiamo con Napoli – Torino terminata 2-1 per i padroni di casa. Primi 20' sottotono per i partenopei che lasciano l'iniziativa al Torino, e vengono puniti da Quagliarella con un bel diagonale al 14'; poi però Insigne sale in cattedra e colleziona prima un palo e poi fallisce un gol già fatto. Anche Higuain risente delle occasioni sprecate. Nella ripresa Insigne colpisce di testa un cross preciso di Zuniga e riagguanta il pari. I partenopei vogliono il raddoppio e lo ottengono con Callejon, con una girata al volo su assist di Insigne. Tre punti importanti per guadagnare posizioni in classifica e per lavorare nella settimana di sosta con assoluta serenità Fabrizio Rossi

06/10/2014

NAPOLI - TORINO, INSIGNE: LACRIME DI GIOIA E LIBERAZIONE

"Lacrime di gioia e di liberazione". Lorenzo Insigne protagonista assoluto del successo sul torino con un gol ed un assist racconta la sua emozione a fine gara. "Ho pianto perchè avevo avuto delle occasioni nel primo tempo e chiedo scusa alla squadra per non averle concretizzate. Nella ripresa, invece, credo di aver dato un apporto importante e ringrazio il pubblico per il sostegno e l'affetto che mi ha dimostrato". "Le mie sono state lacrime di felicità, è stato un gol importante che ci ha dato la forza per vincere. Un successo che abbiamo cercato con grande forza senza mai arrenderci nonostante la sfortuna". Poi la dedica del cuore: "Dedico questo gol al mia moglie che è in attesa del secondo figlio". Anche Gokhan Inler tra i trascinatori azzurri: "Abbiamo dimostrato carattere, volevamo vincere in tutti i modi e ci siamo riusciti. Non ci siamo arresi neppure dinanzi alla sfortuna, siamo rimasti sereni ed abbiamo giocato come sappiamo con grande intensità per ribaltare il risultato". "Non era facile battere questo Torino e faccio i complimenti ai miei compagni perchè tutti hanno dato il massimo per conquistare questi tre punti. Vincere tre partita consecutive ci dà fiducia e dopo la sosta saremo ancora più carichi per proseguire la nostra risalita". "La classifica è bugiarda, meritavamo qualche punto in più, ma non è finita certo qui. La stagioneè lunga ed abbiamo dimostrato di essere una squadra con grandi potenzialità e che si può esprimere su alti livelli". Fonte: SSC Napoli

06/10/2014

BENITEZ: COL TORINO UNA VITTORIA MERITATA, FIGLIA DEL LAVORO DI TUTTO IL GRUPPO.

Il Napoli sfata finalmente il tabu San Paolo anche in campionato. La vittoria di ieri sera è giunta su rimonta, ma è stata legittimata da un dominio totale e inequivocabile degli azzurri sui granata, come ha ammesso anche Giampero Ventura nella sua analisi sempre onesta e sportiva, rispondendo al consueto fuoco di fila di domande in sala stampa. Scoccate le 23.50 di ieri sera, un Rafa Benitez provato dall'impegno in campo ma certamente soddisfatto per il risultato, si presenta davanti ai microfoni e subito richiama i due concetti che da quando è a Napoli ispirano il suo modo di operare e anche di comunicare: "mi è piaciuta la reazione della squadra, che –sin prisa, pero sin pausa- ha reagito allo svantaggio e ha rimontato", così come dichiara di aver molto apprezzato la vicinanza del Pubblico alla squadra e lo stesso comportamento in campo dei suoi ragazzi, che hanno lottato "spalla a spalla" fino a raggiungere il risultato. Alle domande più squisitamente tattiche che gli sono state poste, ha risposto sottolineando che il fatto di arrivare finalmente al gol con più uomini e anche con giocate aeree è frutto del serio lavoro che l'intero gruppo sta portando avanti, così come considera figlia dell'applicazione dei suoi ragazzi la spiccata evoluzione del gioco azzurro, in queste ultime tre partite. Con i consueti modi gentili, il Mister ha poi puntualizzato che per andare avanti, per risalire la china in campionato con questa rosa (che ancora una volta definisce equilibrata), non si può non fare leva sul turn-over, per ottimizzare i risultati in campo. E -aggiunge Benitez- i positivi risultati della squadra, in momenti come quello che sta attraversando il Napoli, si ottengono anche e soprattutto gestendo la "passione" dei giocatori (dunque le loro stesse ambizioni, la loro stessa voglia di esserci e di scendere in campo), oltre che la "pressione" che l'ambiente tutto esercita sui propri beniamini, oltre a quella che lo stesso staff tecnico pone sugli stessi. L'allenatore Azzurro, infine, stimolato da un'ulteriore domanda sull'argomento turn-over, prima di salutare torna su fatto che l'impiego ciclico dei giocatori, l'utilizzo pieno ed alternato di tutti gli elementi della rosa non può che far bene al collettivo di una squadra, dato che esso serve ad incrementare il livello di preparazione e l'esperienza tecnica e agonistica dei suoi uomini. Carmine Ciniglia

06/10/2014

NAPOLI – TORINO, REAZIONE ORGOGLIOSA DEI PARTENOPEI: SOLO APPLAUSI PER INSIGNE, UN GOL E UN ASSIST

Finalmente il Napoli ha centrato la prima vittoria casalinga in questo campionato contro un Torino inizialmente molto pericoloso, dimostrando così tanto carattere ed orgoglio. La partita non era iniziata nel migliore dei modi per la squadra di Benitez che, lasciando spazio di gioco al Toro, consentiva ai granata di gestire il ritmo della gara senza troppi pericoli, soprattutto a causa del pressing alto degli uomini di Ventura, ma dopo la rete di Quagliarella, il Napoli ha alzato il ritmo ed ha cominciato a sfruttare le fasce con più insistenza. Insigne, in tal senso, ha compiuto un grande lavoro, arretrando quasi fino alla metà campo, contribuendo ad accrescere la densità del centrocampo partenopeo e facendosi consegnare palla per poi sviluppare l'azione sulla propria fascia. Peccato, pero' che nelle due grando occasioni avute nella prima frazione, l'attaccante ha peccato di lucidità, sciupando due clamorose occasioni, cosi come Higuain che, incredibilmente, a porta vuota, si è fatto ribattere una conclusione, strozzando l'urlo dei tifosi che già stavano esultando. Non ha deluso le aspettative Callejon, ancora una volta decisivo, in continua e costante crescita, una vera e propria una spina nel fianco dei granata. Determinazione, cuore, carattere e tecnica non sono mancate a questo Napoli, forse autore della migliore gara stagionale. Indubbiamente c'e' ancora qualcosa da mettere a punto, come riiconosciuto anche da Benitez nella conferenza stampa post gara. In difesa, si attende ancora di vedere all'opera il vero Albiol, che anche ieri, in alcuni frangenti, è apparso in sofferenza, mentre, al contrario, sta migliorando in maniera esponenziale il contributo di Koulibaly, sempre molto convincente e, anche propositivo in alcuni momenti della gara con le sue sortite palla al piede. Da rivedere Rafael, che probabilmente dopo l'infortunio ha ancora bisogno di un po' di tempo per riacquistare la migliore condizione Infine parliamo di Zuniga, tornato a pieno regime, dopo i travagliati mesi di infortunio; la sua rapidità di gioco e la sua ecletticità, unitamente al talento di Insigne, consente al Napoli di dominare sulla zona del campo. Concludiamo trattando della mediana napoletana, spesse volte croce e delizia dei tifosi azzurri. Dobbiamo registrare sicuramente la buona prestazione di Inler che inizialmente risultava "bloccato" dall'asfissiante pressing granata. Importante come sempre il contributo offerto da Gargano, poi sostituito da Lopez per dare più equilibrio ad una squadra che si allungava alla ricerca del pareggio. Michu si è dato un gran d afare, ha colpito un atraversa, si è mosso con più disinvoltura rispetto alle precedenti esibizioni ma è lampante che non è ancora al passo con i compagni, reduce anch'egli da una lunga inattività. Fabrizio Rossi

06/10/2014

SUPERCOPPA TIM, NAPOLI-JUVENTUS SI GIOCHERÀ A DOHA

La Supercoppa TIM tra Napoli-Juventus si giocherà a Dooa. Lo ha annunciato il Presidente della Lega Serie A Maurizio Beretta. Il match si disputerà il 22 dicembre nella capitale del Qatar. Fonte: SSC Napoli

07/10/2014

NAPOLI: TANTI GLI ASPETTI POSITIVI NELLA GARA CON IL TORO MA SOTTO PORTA BISOGNA ESSERE PIÙ CONCRETI

Come recita un vecchio adagio, "Non c'è due senza tre". Ed è quello che è' successo per il Napoli, che dopo una settimana molto positiva costellata dai successi ottenuti lontano dalle mura amiche con il Sassuolo e lo Slovan Bratislava, ha conquistato i suoi primi tre punti al San Paolo. Ma oltre alla vittoria, c'e' di più. Gli azzurri, contro il Toro, hanno sfornato un'ottima prestazione sua per quanto concerne all'aspetto tecnico-tattico, sia sotto il profilo caratteriale, dando vita a quella che è stata, molto probabilmente, la migliore gara disputata nelle prime battute di questo campionato. Ed anche il pubblico, sebbene ancora non numeroso, circa 24.000 spettatori, non ha fatto mai mancare il sostegno alla squadra, per tutta la durata dell'incontro.. Fame, corsa, grintave personalità: sono le parole che descrivono al meglio la perfomance del Napoli contro il solido Toro, ben messo in campo dall'ex Ventura e sempre difficile da affrontare per il suo modo di giocare. Era necessario dare una scossa all'ambiente e scacciare gli spettri della crisi di inizio stagione, e il Napoli ha raggiunto l'obiettivo, pur subendo nella fase iniziale del match, il flemmatico possesso palla degli ospiti, che alla prima occasione hanno colpito con uno splendido gol di Quagliarella, favorito da una non corretto movimento effettuato dalla difesa per tentare di mettere in offside il centravanti ex

partenopeo. Ma, al di la' del singolo episodio, il reparto arretrato non è mai stato veramente impensierito dalle folate offensive degli ospiti anche se bisogna registrare che Albiol continua ad essere lontano dal giocatore che abbiamo ammirato la scorsa stagione, soprattutto nel girone di andata e che Rafael, a nostro modesto avviso, in occasione del gol poteva fare di più, cosi come necessariamente dovrà migliorare nelle uscite. Considerazione diametralmente opposta va invece fatta per Koulibaly che dimostra di "crescere" partita dopo partita, sia dal punto tecnico che della personalità, il che lo ha già reso un pupillo dei tifosi ed elemento cardine della difesa. Merita un cenno la reazione degli azzurri dopo aver subito lo svantaggio, come sempre al primo tiro avversario. Gli uomini di Benitez non si sono abbattuti, ma, al contrario, hanno alzato il ritmo, senza perdere la trebisonda anche dopo che avevano fallito alcune clamorose occasioni per raggiungere il pareggio. Ci hanno provato insistentemente prima Insigne ed Higuain, successivamente anche Gokhan Inler e finanche Michu (in crescita) nel secondo tempo. Dalla cintola in su, infatti, i partenopei sono stati incontenibili quasi per tutta la durata del match. Proprio il centrocampista svizzero è salito sugli scudi in fase di costruzione, con verticalizzazioni repentine e cambi di gioco che hanno reso la vita difficile ai suoi dirimpettai Vives e Benassi che, nonostante la superiorità numerica concessa dal 3-5-2 di Ventura, hanno sofferto le giocate del mediano azzurro. Gargano, e successivamente David Lopez, hanno svolto un ottimo compito di interdizione limitando El Kaddouri a giocate semplici e prevedibili. In avanti, i padroni di casa hanno dato nuovamente il meglio di sé: lo dimostrano anche i numeri, 24 tiri effettuati dai partenopei contro soltanto i 5 degli ospiti. Ma le fredde cifre non rispecchiano la bontà delle giocate dei due esterni offensivi Callejon ed Insigne, autentiche trottole che hanno fatto girare la testa al reparto arretrato disposto da Ventura: lo spagnolo, dopo le opache prestazioni contro l'Athletic, è sbocciato nei momenti decisivi e lo testimoniano i suoi quattro gol in queste prime sei partite di campionato. Insigne merita un discorso a parte: il giovane talento di Frattamaggiore, ha ancora tanta strada da fare per poter essere considerato un vero e proprio fuoriclasse, ma nel suo bagaglio personale ci sono colpi e numeri del campione. Una menzione diversa va fatta per Higuain, trascinatore della squadra e punta di diamante del Napoli: ancora una volta non è riuscito a centrare la prima marcatura in campionato, ma ha fornito un importante giocando più da regista offensivo che da terminale finale. Il Pipita è parso teso e nervoso a tratti, finendo per strafare forse a causa della sua tempra e della sua ferrea volontà di vincere. Ma avrà tempo per (ri)confermarsi, qualora ce ne fosse davvero bisogno, perchè il campionato del Napoli, quello vero, è cominciato proprio adesso. Pero', il Napoli dovrà essere più cinico e concreto in fase di realizzazione. Tanti, troppi, i gol falliti, problema già emerso nella trascorsa stagione. Non è pensabile che per realizzare una rete occorre creare decine di palle gol. Il problema, nonostante l'ottimo score dello scorso anno, non è stato risolto e, probabilmente, si tratta di un limite "strutturale" della squadra che, fino al mercato di gennaio, non si potrà eliminare. Alessandro Alberto Di Porzio

07/10/2014

NAPOLI: SEDUTA TECNICO - TATTICA. BRITOS IN GRUPPO, DIFFERENZIATO PER JORGINHO

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta in vista del match contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A a San Siro (ore 20.45). Assenti gli otto nazionali, la squadra guidata da Rafa Benitez ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica con l'ausilio delle porte piccole. Chiusura con esercitazioni tecniche: cross dal fondo e tiri in porta. Britos, guarito dalla tonsillite, ha svolto lavoro completo con il gruppo. Ancora differenziato per Jorginho. Domani altro allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

08/10/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. MICHU-GOL NELLA PARTITA A RANGHI RIDOTTI

Seduta mattutina, oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta in vista del match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). Assenti gli otto Nazionali, la squadra ha svolto una prima parte di allenamento dedicato al lavoro tecnico tattico. Successivamente partitina 8 contro 8 conclusa con gol di Michu su assist di Callejon e rete di Insigne con un destro a giro. Chiusura di seduta con circuito di esercizi in palestra. Ancora differenziato per Jorginho che prosegue nella sua tabella personalizzata. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

08/10/2014

NAPOLI: L'ATTACCO È IL PUNTO DI FORZA. HIGUAIN, OTTIMO ANCHE COME ASSIST MAN

La pausa per le nazionali consente di effettuare un primo, evidentemente sommario bilancio, rispetto all'inizio di stagione del Napoli. Sotto la lente d'ingrandimento, scegliamo quest'oggi il reparto d'attacco, il punto di forza, a nostro modesto avviso, della squadra, sebbene ci sia ancora molto da migliorare. Iniziamo da alcuni dati statistici che mettono a confronto in maniera asettica i numeri delle prime sei giornate di campionato della scorsa stagione con le prime sei gare di quest'anno; all'epoca, lo score recitava 16 punti, frutto di 5 vittorie ed un pareggio con 14 reti realizzate e 4 subite mentre quest'anno i punti sono 10, 3 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte, con 8 reti all'attivo e 7 subite. Sono probabilmente due le chiavi di lettura per "leggere" questi numeri. La prima, è senza dubbio è il lavoro svolto da Benitez alla ricerca di un equilibrio di squadra per evitare anche di subire tante reti e, la seconda, deriva ancora dal fatto che con il Mondiale estivo, molti giocatori non hanno ancora raggiunto il top della condizione. In generale, invece, il centrocampo verticalizza ancora poco e questo un aspetto sul quale sicuramente Benitez starà lavorando. Da ultimo, ma non per questo meno importante, il Napoli è ancora poco concreto sotto rete, nonostante il gran numero di occasioni che riece a creare. Il leader del reparto offensivo, manco a dirlo, è Gonzalo Higuain che, in campionato, non va in rete dal 13 aprile contro la Lazio; tra l'altro in quella partita mise a segno una tripletta. In Europa, invece, il bomber argentino ha timbrato il cartellino sia con il Bilbao che in Europa League. Ovviamente non c'è alcuna preoccupazione per questo ritardo, atteso che Gonzalo sforna assist a ripetizione che mandano in rete i suoi compagni. In tal senso, ghiotta diventa l'occasione di sbloccarsi alla scala del calcio di Milano contro l'Inter di Mazzarri alla ripresa del campionato. Una rete dell'argentino ma soprattutto un successo degli azzurri, conferirebbe un aspetto diverso a questo primo scorcio di campionato, rilanciando la squadra verso posizioni di classifica più confacenti alla qualità ed alla forza dell'organico. Gennaro Perna

08/10/2014

PRIMO GIORNO SUL SET DEL CALENDARIO 2015 DELLA SSC NAPOLI

Ha preso il via oggi lo shooting fotografico del Calendario Immagini 2015 della SSC Napoli. Una nuova attesissima edizione del Calendario ufficiale del Calcio Napoli giunto all'ottava edizione e divenuto un vero e proprio "cult" per i tifosi azzurri. A presentare ed illustrare il Calendario è l'ideatore Alessandro Formisano, Head of Operations, Sales e Marketing della Società. "Quando arrivai al Napoli nel 2006 alcuni giornali ci proposero di realizzare un Calendario Ufficiale, ma le proposte non avevano un contenuto artistico e stilistico di rilievo. Avendo come benchmark ed idea di riferimento il Calendario Pirelli, il più ricercato ed esclusivo del mondo, decisi di rifiutare perché volevamo realizzare un prodotto che si discostasse da stereotipi di immagine omologati e che avesse, invece, un contenuto di idee e di stile differente e soprattutto di valore elevato". "Così nel 2008 realizzammo il primo Calendario Ufficiale con immagini dei calciatori riprese al di fuori del terreno di gioco in pose studiate per essere ironiche ed innovative, al di fuori dei classici schemi dei calendari italiani calcistici. In questi sette anni il successo è stato tale da aver registrato oltre mezzo milione di copie vendute non solo a Napoli ed in Italia ma anche nel mondo attraverso l'e-commerce della SSC Napoli" "Un progetto reso possibile anche grazie alla collaborazione artistica dello Studio fotografico di Diego Santangelo .Un Calendario che si poggia su uno degli asset fondamentali del Club, ovvero la titolarità completa dei diritti d'immagine di tutti i tesserati". "Per gli stessi calciatori è diventata una piacevole consuetudine ritrovarsi sul set fotografico tra le pause di un allenamento e l'altro, per stare insieme anche in maniera goliardica al di fuori del campo di calcio". "Oggi c'è stato il primo giorno di scatti fotografici che hanno visto protagonisti Callejon, Insigne e Maggio e dedicati ai due sponsor: Felce Azzurra e Sigma. La tradizionale copertina è dedicata al main sponsor azzurro Acqua Lete che ci accompagna dal primo anno non solo sulle maglie ma anche sul Calendario Immagine". Il Calendario del Napoli 2015 sarà in vendita in edicola ed attraverso il sito web ufficiale a partire da metà dicembre. Fonte e foto: SSC Napoli

09/10/2014

PARTENZA LENTA PER IL NAPOLI MA ADESSO LA SQUADRA È IN RIPRESA.

Dopo poco più di un mese dall'inizio della stagione calcistica 2014/2015, la sosta per le gare delle nazionali consente di approntare un mini bilancio su quanto fatto dal Napoli, ovviamente del tutto provvisorio. L'eliminazione dalla Champions ad opera dell'A. Bilbao, un pò per sfortuna, un pò per qualche errore commesso dagli azzurri ha certamente reso più difficile e tortuoso l'avvio del campionato che pure aveva lasciato ben sperare per la vittoria ottenuta in extremis al Ferraris contro il Genoa. Le successive gare contro il Chevo e l'Udinese, diverse nel loro andamento, ma analoghe nell'esito finale con la sconfitta degli azzurri, avevano di fatto creato un po' di turbolenza nell'ambiente, anche in considerazione del fatto che, invece, Juve e Roma prendevano il largo. C'e'voluta tutta l'esperienza di Benitez e del suo staff, per ricomporre il puzzle e, dopo il mezzo passo falso casalingo con il Palermo, finalmente la squadra si è ritrovata, vincendo in rapida successione con il Sassuolo, lo Slovan Bratislava e con il Torino. Percorso netto in Europa e confortanti segni di ripresa in campionato. Alcune lacune emerse, però, non hanno consentito ai partenopei di tenere il passo di Juve e Roma , che sono anche uscite rinforzate dalla campagna acquisti mentre la rosa a disposizione di Benitez, pur essendo competitiva, non sembra oggettivamente, per quanto finora visto, di pari livello. Dal punto di vista tattico, resta da curare la fase di non possesso ma Lopez, quando è stato chiamato in causa, ha sicuramente conferito maggiore equilibrio alla squadra, assumendo il ruolo di "schermo" davanti alla difesa, e Gargano, con la sua verve e carica agonistica, finora è stato tra i migliori in campo. Note positive anche da Koulibaly e Zuniga mentre ancora sotto tono sembrano Rafael ed Albiol. Lo spagnolo potrebbe anche lasciare il posto da centrale a favore di Britos, apparso in migliori condizioni atletiche e sicuramente più a suo agio quando viene schierato al centro della difesa che non sulla fascia. La gara vinta con il Torino ha restituito qualche certezza: la fluidità di gioco, la capacità realizzativa di Callejon, ma anche l'annoso problema dei gol falliti che sta diventando un autentico tallone d'achille per la squadra che, senza voler scomodare dati statistici, è sicuramente tra le formazioni che costruiscono più azioni da rete. In questo momento, mancano al gruppo le reti di Hamsik e di Higuain che però sforna assist a ripetizione. Nel reparto offensivo, ancora in ritardo Michu che ha denotato segnali di miglioramento nell'ultima gara. Molto migliorato rispetto allo scorso anno Duvan, soprattutto nella gestione della palla mentre, sotto rete, ha confermato che puo' essere importante e, in talune gare potrebbe anche affiancare Higuain, per rendere ancora più incisiva la manovra offensiva e, probabilmente, sfruttare meglio i cross provenienti dalle corsie esterne. Gianluca Cotone

09/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. POSSESSO PALLA E PARTITINA PER GLI AZZURRI

Seduta mattutina, oggi giovedì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta in vista del match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). Assenti gli otto Nazionali, la squadra dopo il riscaldamento ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente lavoro tecnico tattico e partititina nove contro nove. Chiusura con un'altra intensa seduta tecnica. Domani ancora allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

09/10/2014

GARGANO: NAPOLI È CASA MIA, DARÒ TUTTO PER QUESTA MAGLIA

"Napoli è casa mia, darò tutto per la maglia azzurra e per la squadra che ho nel cuore". Walter Gargano parla davvero con il cuore in mano ai microfoni di Radio Kiss Kiss. E' la prima intervista del

Mota da quando è tornato a Napoli e tutti i suoi sentimenti sono espressi con parole profonde e toccanti... “La verità è che voglio dare il meglio per questa maglia ed ho chiesto di rimanere qui e lavorare con Benitez con il gruppo anche saltando la Nazionale. “Mi trovo molto bene con l’allenatore e con i compagni. Non è facile stare due anni fuori e rientrare in questo gruppo. Ringrazio Benitez per averni dato la possibilità di dare il massimo per la maglia azzurra e lo farò fino alla fine per la squadra”. Napoli-Torino, grande rimonta ma anche un momento importante: gli applausi del San Paolo per Gargano: “Io ringrazio la tifoseria ed ogni volta che andrò in campo darò il massimo per loro e per la squadra. Io amo questa maglia e sputerò sangue per il Napoli, lo posso garantire. Mi spiace per alcune incomprensioni con i tifosi, io darò tutto per ripagare la fiducia e avere il loro affetto. Il Napoli mi ha dato la possibilità di crescere e chi non è abituato a dare il cento per cento in campo non può giocare a Napoli”. Sinora tanto gioco ma poca fortuna, il vento è cambiato dopo tre vittorie consecutive? “Nel calcio le cose non vengono sempre subito. Sinora abbiamo costruito tanto e raccolto meno. Abbiamo costruito palle gol, colpito pali ed i portieri sono diventati protagonisti contro di noi. Ma adesso stiamo riprendendo la strada giusta e dobbiamo capire che chi viene al San Paolo pensa di giocare la finale del Mondiale e noi dobbiamo essere pronti”. Quanto ha influito la Champions mancata sul vostro inizio di stagione? "Il calcio è spietato perché il risultato è quello che conta. Con il Bilbao abbiamo pagato carissimo qualche ingenuità ma adesso guardiamo avanti perché c’è una stagione intera da giocare e vogliamo dimostrare il nostro valore. Ci sta che dobbiamo migliorare ma è anche vero che meritavamo molto di più. L’esperienza ci farà capire che dovremo stare attenti in ogni occasione e sfruttare al massimo le opportunità sotto porta”. Che effetto ti farà tornare a San Siro contro Mazzarri? “Sicuramente sarà una partita importante, ma ciò che conta non è il passato ma quello che faremo in campo. Dovremo dare il cento per cento a San Siro, sarà una partita come le altre che dovremo affrontare lottando su ogni pallone e fare ciò che ci chiede il mister per sviluppare il nostro gioco. Non penso al passato, io non ho chiuso bene l’esperienza a Napoli con Mazzarri ma è acqua passata. Ora penso al Napoli e cercheremo tutti di dare il massimo”. Ci pensate alla Supercoppa come un obiettivo stagionale? "La Supercoppa è importante per vari motivi, per il prestigio e per il calcio italiano. E’ un trofeo al quale teniamo tanto. Noi dobbiamo affrontare anche l’Europa League come stiamo facendo per arrivare in fondo". Dopo questi mesi di nuovo in azzurro cosa ti senti di dire alla gente? "Napoli è casa mia, ho conosciuto qui il mio amore ed ho due figli che sono due scugnizzi napoletani. Questa città è la mia famiglia e sarà così per sempre” Fonte: SSC Napoli

09/10/2014

HAMSIK VINCE CON ALBIOL IN SLOVACCHIA-SPAGNA 2-1. SCONFITTA PER INLER IN SLOVENIA SVIZZERA 1-0

Tre calciatori del Napoli in campo con le Nazionali per le qualificazioni agli Europei del 2016. Hamsik vince il "derby azzurro" con Albiol in Slovacchia-Spagna terminata 2-1 a Zilina. Marek ha giocato l'intero match, mentre il difensore spagnolo è uscito dopo 58 minuti. Sconfitta per Inler in Slovenia-Svizzera finita 1-0 a Maribor. Gokhan è rimasto in campo 82 minuti. Fonte: SSC Napoli

10/10/2014

L' ANGOLO DEL TIFOSO: NAPOLI, PER TE SEMPRE NOTE D'AMORE

Avevamo predicato che occorreva restare calmi e sostenere la squadra perche' solo in tal guisa il tecnico spagnolo e gli azzurri avrebbero potuto lavorare serenamente e “guarire” nei tempi dovuti dalla “febbre” che ha influenzato l’inizio del campionato del Napoli; si era detto che occorreva unirsi e “compattarsi” e sarebbero arrivati i risultati: dunque, le tre vittorie su cinque promesse dal mister Benitez sono arrivate e custodite in cassaforte, la risalita in classifica è cominciata. Molti lo sapevano già, molti altri fingevano pur sapendolo: Don Rafaè è un esperto condottiero e come tale, conoscendo bene la sua truppa, è intervenuto al meglio, per ristabilire quell’equilibrio fondamentale per la serenità di tutto l’ambiente calcistico partenopeo. A Napoli, lo sappiamo, quando fai una cosa bella diventi un idolo ma quando sbagli "nun sì nisciune cchiù"; è un’antica “legge” di questa città che ti ama se fai qualcosa di importante e ti dimentica se non lo fai, soprattutto nel mondo del calcio. Dunque, con la vittoria contro il Torino, si è rivisto un buon Napoli, capace di reagire anche alla sfortuna, aiutato da un pubblico che nun canta pe cantà ma canta per amore e che, a volte, per profonda passione vive la partita della amata squadra più di ogni altra cosa. Lo sanno bene i Fedelissimi insieme al nostro amico tifoso di nome e di fatto che, sempre presenti sia al San Paolo sia in trasferta, non mollano mai i gladiatori napoletani. “Non s’impone mai l’ammore…chist’è comm’ ‘na magia, ca se tene dint’ ‘o core…comm fosse ‘a casa mia! Se qualcosa poi và storto…nun fa niente, nun c’ ‘mporta: pe nuje ‘o Napule resta semp n’alchimia” ! Alla sacra scugnizzeria azzurra, tuonano le parole di Armando, più di un proclamo, e sono quelle incise nei cuori di tutti i sostenitori azzurri. Domenica non si giocherà, arriva la sosta per la Nazionala Italiana, dopo la quale ci sarà la delicatissima trasferta al San Siro conto l’Inter dell’ex Mazzarri: la partita non sarà facile, i nerazzurri sono reduci da due pesanti sconfitte consecutive e quella contro il Napoli sarà certamente la gara dell’anno, the big match ! Nell’attesa del prossimo 19 ottobre, tutti riprendono le proprie attività: allenatore, giocatori, tifosi e ….il saggio don Gennaro che, penna e carta sempre alla mano, ci saluta con un verso ogni volta per noi diverso… “Tenevo ‘na vota nu bellu mandulino, ‘o purtavo semp’ cu mmè e arrivavo sott’ ‘o stadio pe suonà quatt’ note da vicino: tutt’ ‘a gente m’ diceva ma cher’è ? Rispunnette, suono pe l’ammore mio, vuò sape pure chi è” ? Forza Napoli ! Claudio d'Orlando

10/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO E GARA DI TIRI DALLA DISTANZA

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta in vista del match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). Assenti gli otto Nazionali, il gruppo ha svolto una prima parte di allenamento dedicata al lavoro tecnico tattico. Successivamente partitella nove contro nove risolta da una doppietta di Radosevic. Ultima parte di seduta dedicata ad una divertente sfida di tiri da fuori area che ha visto protagonisti di spettacolari parate i tre portieri Andujar, Rosati e Colombo. Alla fine l'ha spuntata la squadra composta da Maggio, Mesto, Duvan ed Insigne. I quattro azzurri hanno voluto "immortalare" il momento con una foto per celebrare simpaticamente la vittoria. Fonte e foto: SSC Napoli

10/10/2014

EURO 2016, BELGIO - ANDORRA: 6 - 0: DOPPIETTA DI MERTENS

Doppietta col Belgio per Mertens. Dries grande protagonista del successo su Andorra per 6-0 nel match di qualificazione per gli Europei 2016 disputato a Bruxelles. L'attaccante azzurro prima ha provocato il rigore che ha propiziato il gol del vantaggio belga e poi nella ripresa ha segnato in 3 minuti, dal 65' al 68' le due reti che hanno fissato il 6-0 finale. Mertens ha giocato l'intero incontro. Fonte: SSC Napoli

11/10/2014

EURO 2016: L’ITALIA VINCE ANCORA. LE PAROLE D’ORDINE RESTANO DISCIPLINA E FATICA.

L'Italia supera l'Azerbaigian nel secondo match di qualificazione agli Europei del 2016 con un sudato 2-1 e resta in testa al suo girone, il Gruppo H, a punteggio pieno: sei punti conquistati in due turni. A Palermo, in uno Stadio Barbera gremito che non ha mai fatto mancare il suo appoggio ai ragazzi di Conte, la Nazionale vince grazie a una doppietta di Chiellini (la prima della sua storia con la maglia azzurra). Il difensore juventino va a segno con due colpi di testa. Il primo al 44', a sbloccare la partita dopo un intero primo tempo di continui ma infruttuosi attacchi dell’Italia; il secondo, all’82’, quando la tensione in campo si era fatta palpabile, dopo sei minuti dal clamoroso autogol di Buffon, che rischiava di mettere a repentaglio una vittoria che sembrava già consegnata agli almanacchi. Gli azeri hanno provato a contenere le sfuriate di Zaza e Immobile (ottima la sua gara, fatta di continui ripiegamenti e repentini scatti) per tutta la prima frazione di gioco, ma non sono mai riusciti ad intessere trame offensive che potessero impensierire la retroguardia azzurra. Il loro stesso gol è frutto di una rocambolesca incomprensione tra Chiellini e l’estremo difensore azzurro. Il collaudato modulo di gioco adottato da Conte (il classico 3-5-2) ha ancora una volta dato i suoi frutti. Anche stasera, infatti, la linea a 5 in mediana ha fornito tutta la necessaria copertura alla retroguardia, inibendo sul nascere anche le più timide azioni offensive degli avversari e supportando al tempo stesso la fase attiva di gioco, con le frequenti incursioni di un Marchisio tornato in piena forma, la verve agonistica di Florenzi e il dinamismo di De Sciglio e Darmian. Ad orchestrare la manovra, le geometrie inossidabili di un Pirlo dato fino a ieri in panchina, ma chiamato invece a lottare in campo -da par suo- fin dal primo minuto. Anche se attraverso una fatica maggiore del previsto, dunque, la “New Wave” italiana proietta la sua onda lunga ancora più in là e punta adesso dritta verso Malta, sui cui lidi martedì approderà una nazionale… col vento in poppa. Carmine Ciniglia

11/10/2014

GHOULAM VINCE CON L'ALGERIA. HIGUAIN IN CAMPO NEL FINALE IN BRASILE-ARGENTINA 2-0

Faouzi Ghoulam vince con l'Algeria che batte 2-0 Malawi al Kazumu Stadium di Blantyre nel match di qualificazione per la Coppa d'Africa "Marocco 2015". L'esterno algerino del Napoli ha giocato l'intera partita. Il ritorno della sfida si disputerà in Algeria mercoledì 15 ottobre. In campo anche Gonzalo Higuain che è entrato nel finale del "supercassico" Argentina-Brasile, amichevole di lusso giocata a Pechino e terminata 2-0 per la Selecao (doppietta di Diego Tardelli). Il Pipita ha giocato l'ultima mezzora al posto di Aguero. Fonte: SSC Napoli

12/10/2014

CALLEJON, UN LEADER SILENZIOSO.PER LUI PARLANO LE PRESTAZIONI

A nostro parere, per quanto visto in campo, è il giocatore più forte del Napoli, ancorche' misteriosamente ignorato dalla sua nazionale. Parliamo di Josè Callejon, tuttofare in campo, con licenza del gol e punto fermo dell'undici partenopeo. Voluto fortemente da Rafa Benitez che ben ne consceva pregi e virtu', Jose si è imposto con semplicità, in forza del suo talento e della sua voglia di vincere. Tanta qualità, unita ad altrettanta quantità, lo rendono calciatore universale, forse unico nel suo genere. Insomma, uno di quelli che ogni allenatore vorrebbe avere in squadra, capace di passare con altrettatanta capacità dal ruolo di esterno alto, a quello di centravanti, a quello di terzino. Sembra effettivamente strano che la nazionale spagnola, da ricostruire dopo il disastroso mondiale, continui ad ignorarlo. Jose è partito alla grande anche in questa stagione, dove, ancora più che nella precedente, potrà essere protagonista assoluto. E se fosse lui il vero leader e trascinatore che serve agli azzurri? La Redazione

12/10/2014

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO L'OTTAVA GIORNATA

Si è giocata oggi l'ottava giornata del campionato di calcio di Serie B. Questi i risultati e la classifica:. Avellino-Carpi 1-0, Catania-Bari 2-3, Crotone-Pescara 1-4, Entella-Ternana (mart. 14, alle 18), Lanciano-Vicenza 4-0, Latina-Bologna 1-2, Livorno-Trapani 6-0, Modena-Brescia 1-1, (ieri), Pro Vercelli-Spezia 1-0 (ieri), Varese-Cittadella (domani alle 20,30). Perugia - Frosinone (stasera ore 20,30) Avellino 15; Livorno, Perugia e Bologna 14; Pro Vercelli e Lanciano 13; Frosinone, Bari, Carpi e Trapani 12; Modena 11; Ternana e Spezia 10; Pescara 9; Cittadella, Latina, Brescia, Vicenza

e Varese (-1) 7; Catania e Crotone 6; Entella 5. Cittadella, Frosinone, Perugia, Ternana, Varese, Entella una partita in meno. La Redazione

12/10/2014

EURO 2016: UNA DOPPIETTA DI HAMSIK SPINGE LA SLOVACCHIA VERSO LA QUALIFICAZIONE

E' appena terminata la gara tra la Bielorussia e la Slovacchia, valida per le qualificazioni agli Europei 2016. Hanno vinto gli ospiti con il punteggio di 3 - 1, grazie ad una doppietta del capitano del Napoli e ad una rete di Sestak. La Redazione

13/10/2014

NAPOLI, IL "RILANCIO" CHE PARTE DAI PIEDI DI KOULIBALY

Si apre oggi la settimana che condurrà il Napoli e i suoi tifosi alla sfida di San Siro contro l'Inter di Mazzarri. Un Match certamente insidioso, cui però gli azzurri si avvicinano forti di una striscia di tre vittorie consecutive, tra Europa League e Campionato. Nella memoria di tutti gli appassionati risuonano ancora gli applausi convinti con cui le gradinate del San Paolo hanno accompagnato i calciatori del Napoli agli spogliatoi, dopo la vittoria in rimonta contro il Torino. Furono tre punti ottenuti con carattere, caparbietà e grazie a una carica agonistica probabilmente mai vista in alcun match disputato fino a quella sera, in questo difficile avvio di stagione. Il pubblico ebbe modo di applaudire alla prestazione dei calciatori, lo scorso 5 Ottobre, ma ancor di più al "cambio di marcia", alla reazione del collettivo azzurro. Le energie che furono profuse in quella partita da tutta la squadra, e la capacità stessa dei giocatori di sostenersi l'uno con l'altro, piacquero molto alla torcida, come allo stesso Benitez. Carattere, caparbietà e agonismo. Tutte doti che riconducono a uno dei protagonisti indiscussi del recente "sussulto d'orgoglio" del Napoli, quello che ha consentito alla squadra di riportare la prua al vento e di cominciare a correre: Kalidou Koulibaly, numero di maglia 26, muscoli d'ebano distribuiti su un ventitreenne di grande prestanza fisica. Il suo impatto col campionato italiano è stato duro, così come lo è stato per tutta la squadra partenopea, ma partita dopo partita ha mostrato il suo valore e pure –a dispetto dell'età- di saper tenere botta in frangenti di gioco "ad alta tensione" e in situazioni ambientali decisamente surriscaldate. Si è così rapidamente guadagnato la fiducia dei compagni e l'affetto dei tifosi. Sei partite di campionato giocate dal Napoli fino a oggi e sei presenze da titolare per lui. 572 minuti passati a percorrere il campo su e giù (ne hanno totalizzati altrettanti solo Rafael ed Albiol), ma contando anche le presenze nelle partite europee e quelle nelle amichevoli estive, nessuno ha giocato in maglia azzurra quanto lui, finora. Dell'affidabilità atletica di questo calciatore se ne ha una chiara idea anche solo gettando una rapida occhiata al suo fisico scultoreo. Delle sue enormi potenzialità tecniche era già convinto Rafa Benitez ai tempi in cui il giovane Kalidou militava nel Metz, in Ligue 2. Koulibaly fino al match di domenica scorsa ha soddisfatto tutte le aspettative dello staff tecnico, e probabilmente è andato anche oltre. Smussata dalle sapienti lezioni di Mister Benitez l'irruenza con cui inizialmente il giocatore scendeva in campo (che è stata evidentemente la ragione per la quale in alcuni casi si è fatto saltare da avversari scaltri e veloci), ha sfoderato con inaspettata sicurezza la sua dote migliore: il gioco d'anticipo, indifferentemente spadroneggiando nella propria area sia sul gioco aereo che in quello palla a terra. I benefici del suo massiccio impiego in campo sono sotto gli occhi di tutti e, salvo qualche rarissimo quanto fisiologico calo di concentrazione –il solo aspetto su cui appare evidente che si debba lavorare ancora- il neoacquisto franco-senegalese si è guadagnato con pieno merito il posto di titolare inamovibile in questo Napoli che vuole riagguantare le primissime posizioni in classifica. Si attende solo che Raul Albiol, il suo più stretto compagno di reparto, ritorni alle prestazioni cui ci ha abituati l'anno scorso per godere, lì davanti a Rafael, di una coppia di centrali di assoluto livello europeo. Carmine Ciniglia

14/10/2014

WALTER GARGANO, IL RITORNO DEL MOTA

Dopo una campagna acquisti priva di colpi di scena, per il Napoli era lecito attendersi la riconferma di giocatori che già avevano fatto bene nella passata stagione e il salto di qualità di altri che non hanno ancora trovato la giusta dimensione. Tuttavia, ad inizio campionato, il reparto che suscitava più dubbi era il centrocampo. Con le cessioni di Behrami e Dzemaili, in rosa erano presenti Inler, Jorginho e Radosevic che, di fatto, non è mai entrato nelle rotazioni, restando sempre ai margini della prima squadra. Sono arrivati poi David Lopez, de Guzman che può ricoprire anche altri ruoli e Gargano, rientrato dal prestito e dal futuro incerto. Una coperta non troppo lunga quindi per Benitez, che ha trovato nell'uruguiano una sorta di salvagente. El Mota che a suon di prestazioni sta ritrovando anche il feeling con i tifosi, si è fatto trovare sempre pronto ogni qualvolta è stato mandato in campo, risultando spesso il migliore. Bravo soprattutto nella fase d'interdizione, l'uruguaiano riesce con la sua corsa e la sua grinta, a sopperire anche a qualche carenza in fase d'impostazione, non proprio il suo migliore fondamentale. In ogni caso, per caratteristiche e per abnegazione, Walter sta dimostrando di meritare, giorno dopo giorno, una maglia da titolare e, per Benitez, sarà oltremodo difficile rinunciare al suo importante contributo. Gianluca Cotone

14/10/2014

L'ARGENTINA FA SETTE GOL IN AMICHEVOLE. DOPPIETTA PER HIGUAIN

Gonzalo Higuain protagonista della vittoria dell'Argentina. Il bomber del Napoli ha realizzato due reti nel corso dell'amichevole che la sua nazionale ha disputato e vinto per 7 - 0 contro Hong Kong. La prima rete di Gonzalo è arrivata al 44' con un colpo di testa mentre la seconda è giunta su azione. La Redazione

14/10/2014

YOUNG BOYS-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Per la gara BSC Young Boys - SSC Napoli, valida per il girone di Europa League, in programma il giorno 23 ottobre 2014 in Svizzera, alle ore 19.00, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10:00 di mercoledì 15 ottobre 2014, fino alle ore 17.00 di venerdì 17 ottobre 2014 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 20, e martedì 21 ottobre, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello Stade de Suisse, fornito dal BSC Young Boys, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al BSC Young Boys e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 34,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità diacquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, edil biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale - Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

14/10/2014

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI

Seduta pomeridiana, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). Il gruppo ha svolto lavoro atletico in avvio e corsa sul perimetro del campo. Successivamente allenamento tecnico tattico e lavoro finalizzato al possesso palla. Albiol ed Hamsik sono i primi due azzurri rientrati dagli impegni con le Nazionali. Jorginho è rientrato in gruppo ed ha svolto seduta completa. Domani altro allenamento pomeridiano. Fonte: SSC Napoli

14/10/2014

BIGON DOCENTE A COVERCIANO

Riccardo Bigon docente a Coverciano. Il DS del Napoli ha tenuto una relazione al Centro Tecnico Federale nell'ambito del corso di abilitazione alla qualifica di Direttore Sportivo. Bigon ha chiacchierato a lungo con i partecipanti esponendo gli argomenti più pregnanti e salienti in ordine alla professione e rispondendo a varie domande in merito agli aspetti del lavoro. La conferenza è terminata nel tardo pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

15/10/2014

INTER-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti del Settore Ospiti per Inter-Napoli, posticipo della settima giornata di Serie A in programma domenica 19 ottobre a San Siro (ore 20.45). E' possibile acquistare i tagliandi, esclusivamente per i possessori di Tessera del Tifoso e Fidelity Card, attraverso il circuito www.vivaticket.it I biglietti per il Terzo Anello Settore blu riservato ai tifosi azzurri saranno in vendita fino a sabato 18 alle ore 19 al prezzo di 25 euro. Fonte: SSC Napoli

15/10/2014

CASTELVOLTURNO: DE LAURENTIIS INCONTRA BENITEZ E BIGON

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, recentemente rientrato in Italia dal suo soggiorno a Los Angeles, si è recato questa mattina a Castel Volturno insieme al Consigliere Delegato Andrea Chiavelli, dove ha incontrato Rafa Benitez, Riccardo Bigon e i componenti dello staff tecnico. De Laurentiis, che già ieri si era congratulato telefonicamente con i giocatori per le ultime prestazioni, oggi ha voluto farlo personalmente con Benitez e tutti i suoi collaboratori. Il Presidente, infatti, nel fare il punto della stagione in corso, ha riconosciuto a Benitez e Bigon il merito di far crescere l'autostima e

la tenacia di un gruppo che, da quanto lui ha potuto vedere da Los Angeles, non molla nulla fino all'ultimo. Fonte: SSC Napoli

15/10/2014

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI. RIENTRATI HIGUAIN E RAFAEL

Seduta pomeridiana, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto la prima parte della seduta in palestra. Successivamente lavoro tecnico tattico in campo e chiusura con partitella a tema a campo grande. Sono rientrati dalle Nazionali Higuain e Rafael. Il Pipita ha svolto corsa sul perimetro del campo, mentre il portiere brasiliano ha disputato la partita in famiglia. Domani altro allenamento di pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

16/10/2014

BENITEZ, IL 4-2-3-1 E LA SUA LUNGIMIRANZA

Quattro-due-tre-uno o quattro-tre-due-uno? A pronunciarlo rapidamente, sembra uno scioglilingua. A rifletterci un po' su, si potrebbe dire che lo spostamento di un solo calciatore può contare poco, negli equilibri dello scacchiere strategico di un intero match. In fondo non si tratta che del teorico arretramento di un uomo, lì in mezzo al campo, che nella prima ipotesi è schierato a supporto dell'azione offensiva del bomber (quando addirittura non va a sostituirlo nella battuta a rete, disorientando così la difesa avversaria fino a sfilacciarla), mentre nella seconda va a infoltire la linea dei centrali di centrocampo, creando la necessaria densità in quello specifico ed importantissimo fazzoletto di terreno. La differenza tra un modulo e l'altro, dunque, non sarebbe che l'arretramento di una sola pedina di dieci, massimo quindici metri. Eppure una mossa del genere, in una zona così importante del campo, può rivelarsi decisiva per l'esito stesso della contesa. Nel calcio, s'intende, nulla è matematico, pertanto nulla può darsi per scontato. Vivaddio! Altrimenti non esisterebbero tante varianti ai teorici schemi-base di gioco, non sarebbe mai esistito il "calcio totale" di Vinicio che tanto ha emozionato la platea napoletana e non solo, e mai avremmo potuto godere delle gesta dell'Olanda degli anni Settanta. Certo è che in alcuni casi, in determinati frangenti storici, una variazione di tal genere, apparentemente semplice, può spostare gli equilibri di un intero torneo, donando ad un team piuttosto che a un altro la chiave per diventare determinante ai fini del risultato finale. E si sa che per la storia ha ragione solo chi vince. Di quanto sia sottile il confine tra vincere e perdere una partita sono consci tutti gli allenatori dotati di esperienza e gavetta. Più raro è invece imbattersi in un tecnico che, considerate tutte le possibili variabili, riesce a coglierla, quella chiave. Ebbene, Rafa Benitez è certamente da annoverare tra quei trainer che riescono a "guardare oltre" e che, avuto il tempo di valutare approfonditamente tutto il materiale umano a propria disposizione, sanno aggiustare il tiro in corsa. Fiutano, questi "eletti" della tattica, l'opportunità che può loro offrire un diverso dosaggio degli ingredienti in campo. Benitez lo ha fatto più volte a Liverpool (giusto per citare una delle pagine più avvincenti della sua storia) e sta dando dimostrazione di volerne approfittare anche a Napoli, di "saperlo fare" anche a Napoli, a partire proprio dal match più difficile giocato dagli Azzurri finora, quello del Mapei Stadium. Da quella trasferta contro il Sassuolo, è molto probabile, la squadra partenopea tornò coi tre punti in tasca proprio grazie allo schieramento di una "falsa mezzala", che invece ricopriva a tutti gli effetti un classico ruolo di centrocampista, in alcuni frangenti della partita addirittura da incontrista puro. Da quel 28 settembre il Napoli ha inanellato tre vittorie di fila, tra Campionato ed Europa League. Il dato statistico è questo, così com'è un dato incontrovertibile che in tutti e tre i match il centrocampo azzurro sia stato schierato in modo un po' più prudente, al di là degli uomini di volta in volta scelti. Sillogismo indurrebbe a pensare che la chiave di tutti e tre questi successi sia il famigerato "centrocampo a tre", e buon senso lascerebbe prevedere un Napoli impostato sulla stessa falsariga anche nel prossimo match contro l'Inter di Mazzarri, che sulla mediana di giocatori ne schiera sempre cinque (come il Pubblico partenopeo ben ricorda), ma fortunatamente la palla resta rotonda e la controprova alle deduzioni appena tratte non la si avrà mai. Proprio di questo, siamo certi, è ben conscio il Mister Benitez, così come tutti gli altri allenatori di altissimo livello: nulla può darsi per scontato e ogni stagione fa storia a sé. Addirittura ogni partita vive di una propria storia, mai sovrapponibile a quella di un altro incontro. Ed è per questo che a noi non resta che limitarci ai fatti, registrando che questo Napoli, nell'attuale momento della stagione e con gli uomini che ha a disposizione, ha nettamente migliorato prestazioni e risultati da quando il suo tecnico ha schierato una linea mediana più folta. I fatti sono questi e lo Stadio Meazza è lì ad attendere la squadra azzurra e il suo tecnico alla prova dei fatti, quella inappellabile del campo. Adottare il 4-2-3-1 per Benitez non è un "must". Probabilmente lo è lasciarlo credere agli altri. Potremo dunque attenderci che dopo il "falso nueve", il tecnico spagnolo inventi anche il ruolo del "falso ocho"? Carmine Ciniglia

16/10/2014

INTER - NAPOLI: I PRECEDENTI. IL MATCH AFFIDATO AL SIG. ORSATO

Main event domenica sera per gli azzurri, di scena al Meazza di Milano. Sarà l'Inter dell'ex Mazzarri l'avversaria dei partenopei, alla ricerca del successo pieno per tentare di avvicinarsi alla testa della classifica. Il match, che inizierà alle 20,45, sarà diretto dal Sig. Orsato di Schio Il Napoli ha giocato 74 partite in casa dell'Inter 71 in serie A e 3 in Coppa Italia 50 vittorie dell'Inter 16 pareggi 8 vittorie del Napoli 156 gol dell'Inter 73 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Inter risale al 9 dicembre 2012 quando loa gara termino' con il risultato di 2-1 8' p.t. Guarin (I), 39' p.t. Milito (I), 9' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio invece si è verificato il 26 aprile 2014, 0-0 L'ultima vittoria del Napoli il 1 ottobre 2011. Gli azzurri si imposero con il punteggio di 0-3 43' p.t. Campagnaro, 11' s.t. Maggio, 30' s.t. Hamsik Arbitrerà la gara il Sig. Daniele Orsato di Schio, alla nona stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Siena-Atalanta 1-1 del 17 dicembre 2006 Vanta 130 presenze in serie A e 38 in serie B I precedenti con il Napoli sei vittorie, otto pareggi e sei sconfitte Napoli-Frosinone 1-1 il 2 dicembre 2006 Napoli-Arezzo 2-2 il 18 febbraio 2007 Catania-Napoli 3-0 il 6 aprile 2008 Udinese-Napoli 0-0 il 21 settembre 2008 Napoli-Genoa 0-1 il 22 febbraio 2009 Napoli-Palermo 0-0 il 17 gennaio 2010 Lazio-Napoli 1-1 il 3 aprile 2010 Napoli-Atalanta 2-0 il 9 maggio 2010 Chievo-Napoli 2-0 il 2 febbraio 2011 Bologna-Napoli 0-2 il 10 aprile 2011 Atalanta-Napoli 1-1 il 26 novembre 2011 Fiorentina-Napoli 0-3 il 17 febbraio 2012 Juventus-Napoli 3-0 l'1 aprile 2012 Palermo-Napoli 0-3 il 26 agosto 2012 Atalanta-Napoli 1-0 il 31 ottobre 2012 Lazio-Napoli 1-1 il 9 febbraio 2013 Napoli-Juventus 1-1 l'1 marzo 2013 Roma-Napoli 2-0 il 18 ottobre 2013 Napoli-Juventus 2-0 il 30 marzo 2014 Fiorentina-Napoli 1-3 il 3 maggio 2014, finale di coppa Italia, a Roma In più ha diretto sette volte il Napoli in serie C1: quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta La Redazione

16/10/2014

INSIGNE: A SAN SIRO DOVREMO GIOCARE UNA GRAN PARTITA

"A San Siro dobbiamo giocare una grande partita perchè avremo di fronte una squadra forte. Vogliamo proseguire sul percorso positivo e allungare la striscia di successi". Lorenzo Insigne non si nasconde e parla in maniera chiara ai microfoni di Radio Kiss Kiss a pochi giorni dalla sfida con l'Inter. Napoli che viene da tre vittorie consecutive du cui l'ultima propiziata proprio da un gol di Lorenzo contro il Torino: "Sono contento per il gol perché la porta sembrava stregata, ci avevo provato in ogni modo. Ringrazio la squadra per avermi sempre fatto sentire la fiducia e per avermi aiutato in ogni momento. Per me è stata una liberazione anche perchè volevo dare un apporto importante ai compagni e finalmente dopo un palo e parate del portiere è arrivata una rete che ci ha sbloccato ed ha avviato la rimonta". "Siamo stati bravi a non abbatterci dopo un periodo non fortunato ad inizio stagione, abbiamo un gruppo unito e compatto che ha dimostrato la sua forza in un momento delicato. Adesso vogliamo proseguire su questa strada e San Siro e disputare un altro match di alto livello. Si sono appena giocate sei giornate di campionata e la strada per il campionato è lunga. Noi crediamo nelle nostre potenzialità e vogliamo lottare per il vertice". Ieri è arrivata anche la carica di De Laurentiis a Castelvolturno: "Il Presidente ci ha sempre sostenuto, anche questa settimana ci è stato vicino con la sua visita e questo per noi è importante e ci dà ulteriore carica. Vogliamo ricambiare il suo affetto regalandogli grandi soddisfazioni". Il fatto che l'Inter sia in un periodo di crisi può rappresentare un ostacolo in più per voi? "Io non credo alla crisi dell'Inter. Hanno grandi campioni ed un allenatore bravissimo che conosciamo bene e che sa dare tanti stimoli alla squadra. E' una partita tra due squadre forti che si rispettano. Noi stiamo bene, veniamo da una striscia positiva, la ruota sta girando a nostro favore vogliamo sfruttare quest'onda positiva anche a Milano". Quanto è cresciuto Insigne con Benitez? "Benitez è un grande allenatore, mi sta aiutando a maturare e a crescere anche dal punto di vista tattico. Nel calcio moderno se non corri non vinci e questo vale anche per gli attaccanti. Io finchè avrò gambe e fiato farò tutto ciò che mi chiede il mister anche in fase difensiva e cercherò di fornire assist e fare gol in attacco". Capitolo Nazionale, Conte non ti ha ancora convocato, ci speri? "Io spero sempre di poter giocare in Nazionale, è un obiettivo di tutti. Io voglio dare il massimo con il Napoli anche per dare segnali positivi al Ct dell'Italia. Conte sinora non mi ha convocato ma so che mi segue come altri e spetterà a me mettermi in luce. Alla Nazionale ci credo, poi se arriverà la convocazione sarò contentissimo, ma in ogni caso darò tutto per il Napoli e per questa maglia". A proposito di speranze: vorresti diventare un giorno il capitano del Napoli? "E' il mio sogno, ma per ora è già bellissimo giocare nella mia squadra del cuore. Poi se un giorno indosserò la fascia sarà stupendo però adesso abbiamo un grande capitano che è Marek, un campione e soprattutto un ragazzo eccezionale". Con Higuain hai grande intesa, gli hai fornito anche tanti assist vincenti. Pensi che possa tornare a segnare proprio a San Siro? "Gonzalo è un grande campione e sta giocando partite bellissime anche al servizio della squadra. Il gol non è certo un problema per lui che ne ha fatti e ne farà tantissimi. A San Siro speriamo arrivi la rete vincente, ma soprattutto speriamo che arrivi un risultato importante per la squadra. E' questo che conta". Napoli che giocherà poi in Europa League e non dimentichiamo il primo obiettivo stagionale a Dooa contro la Juve a dicembre: la Supercoppa... "Teniamo all'Europa League e proveremo ad arrivare lontano in campo internazionale. Poi penseremo a dicembre alla Supercoppa. Vincere è importante ed è anche sempre molto avvincente giocare contro la Juve. Sarà una sfida bellissima e speriamo di conquistare un altro trofeo prestigioso da dedicare ai tifosi". Infine un pensiero al fratello Roberto che sta facendo benissimo alla Reggina: "Gli faccio i complimenti per come sta giocando e segnando. Deve lavorare e rimanere sempre con i piedi per terra. Magari un giorno saremo insieme nel Napoli ma per adesso deve dare il massimo e pensare al presente" Fonte: SSC Napoli

16/10/2014

SECONDO GIORNO SUL SET DEL CALENDARIO 2015 SSC NAPOLI

Secondo giorno di shooting fotografico del Calendario Immagini 2015 della SSC Napoli. Una nuova attesissima edizione del Calendario ufficiale del Calcio Napoli giunto all'ottava edizione. Protagonisti oggi sul set: Hamsik, Inler, Maggio, Koulibaly, Jorginho, Andujar e David Lopez. I calciatori azzurri hanno scattato foto dedicate al main sponsor Acqua Lete ed al nuovo partner ufficiale DHS. Alessandro Formisano, Head of Operations, Sales e Marketing della SSC Napoli ha illustrato il nuovo Calendario svelando alcuni particolari alla luce del secondo giorno di shooting fotografico: "Quest'appuntamento è diventato per i giocatori un impegno piacevole, anche per ritrovarsi in maniere divertente fuori dal campo. In questi otto anni abbiamo ideato temi sempre nuovi per degli scatti che sono diventati un cult per i tifosi ma che sono anche divenuti gradualmente veri e proprio shooting di alta moda". "Attorno al prodotto lavorano professionisti di spessore, ci sono parrucchieri, truccatori, costumisti al servizio del fotografo Diego Santangelo che sta lavorando ad un prodotto top di alta levatura. Non possiamo ancora svelare il tema del nuovo calendario però possiamo già garantire che ci troviamo di fronte ad un format di assoluto livello". Oltre al Calendario, tra le iniziative dedicate ai tifosi della Società c'è anche l'Album delle figurine del Napoli: "Siamo partiti l'anno scorso con questa creazione e siamo ora alla seconda edizione dell'album dedicato esclusivamente al Napoli, con una raccolta di immagini non solo attuali ma anche appartenenti alle stagioni passate. Ci sono i momenti più belli, le vittorie, i gol e tutti gli istanti magici vissuti insieme alla squadra". "L'anno scorso abbiamo avuto risultati di gran lunga superiori alle più rosee aspettative. E questo avviene quando si lavora con qualità , idee e soprattutto nel rispetto del consumatore e al servizio della passione dei tifosi" Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2014

NAPOLI: RIENTRATI I NAZIONALI, ALLENAMENTO FINALIZZATO AL POSSESSO PALLA

Seduta pomeridiana, oggi giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). Rientrati tutti i Nazionali, la squadra ha svolto una prima fase di allenamento atletico col pallone. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla diviso in due intense fasi di gioco. Chiusura con partitina a campo ridotto. Corsa e allenamento di scarico per Ghoulam, Inler e Zuniga. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

17/10/2014

INTER – NAPOLI: GLI AZZURRI A MILANO IN CERCA DELLA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

E' tempo di ritornare a pensare al campionato. Dopo la sosta dello scorso week end per la gare delle qualificazioni agli Europei del 2016, il Napoli è chiamato al primo vero esame di stagione, contro l'Inter, in programma domenica sera allo Stadio Meazza. Si tratta del primo match contro una delle dirette pretendenti per il terzo posto e per le zone alte della classifica ma soprattutto di un'occasione molto ghiotta per poter agguantare la terza vittoria consecutiva dopo quelle ottenute con Sassuolo e Torino. In tal senso, gli azzurri darebbero continuità ai risultati e potrebbero disegnarsi degli scenari che sembrano quanto meno improbabili fino a qualche giornata fa. A differenza della scorsa stagione, il Napoli giunge a questo punto del campionato con 6 punti in meno e con un computo totale di reti, 8 quelle realizzate e 7 quelle subite, che palesano quanto sia stato difficile l'inizio del torneo. Tuttavia, anche le cifre dei nerazzurri non si discostano di molto da quelle dei partenopei. Stesso numero di punti mancanti e con 2 sole vittorie all'attivo, a differenza delle 4 ottenute lo scorso anno. Un'involuzione tecnica, quella del Biscione, soprattutto nel reparto arretrato dal momento che quest'ultimo è stato trafitto in 8 occasioni, 5 volte di più rispetto all'anno passato. Alla squadra di Benitez è mancata la verve dei suoi uomini migliori: Higuain ed Hamsik. L'argentino e lo slovacco non si sono mai resi realmente pericolosi in fase realizzativa, anche se il bomber si è ben disimpegnato in veste di suggeritore. Sempre sugli scudi, invece, Josè Callejon che, dopo un pre-campionato in chiaroscuro, si è dimostrato essere l'ago della bilancia dello scacchiere azzurro, non solo per i 4 gol segnati in 6 presenze in campionato, ma per la sua importanza in tutte le fasi di gioco. Resta da migliorare la fase difensiva. Albiol è molto lontano dai suoi standard abituali, Koulibaly sta emergendo ma ovviamente ha bisogno di crescere ancora e Rafael in più di una circostanza è parso incerto, soprattutto nelle uscite. Ma domenica sera non si potrà sbagliare e, anzi, sarà necessario offrire una prestazione maiuscola contro un avversario poco sereno sull'orlo di una crisi di risultati e che, almeno inizialmente, scenderà in campo con il coltello tra i denti.. Chissà se anche in questa occasione, non possa essere nuovamente protagonista quel Lorenzo Insigne passato troppe volte e troppo velocemente da “nemo propheta in patria” ad eroe di città. Comunque vada, per i tanti “incroci”che ci saranno, dal campo alla panchina, sarà più di una semplice partita quella alla quale assisteremo domenica sera. Alessandro Alberto Di Porzio .

17/10/2014

YOUNG BOYS - NAPOLI: IL REGOLAMENTO DELLO STADIO DI BERNA

Questo il regolamento da seguire allo "Stade de Suisse" per i tifosi che andranno a Berna per seguire il match di Europa League Young Boys-Napoli: Sarà vietato introdurre ed usare oggetti come: fuochi d'artificio di qualsiasi tipo, bengala, fumogeni, armi o oggetti che assomigliano armi, puntatori laser; vetro e plastica (PET) bottiglie, lattine cartoni o Tetra-Pak; aste di bandiera in legno, metallo o plastica e megafoni. Sarà vietato l'ingresso a coloro che rifiuteranno la perquisizione ed a coloro che trasporteranno materiale pericoloso. Sarà vietato l'ingresso a coloro che dimostreranno un comportamento aggressivo e o apparentemente sotto l'influenza di alcool e / o droghe; Sarà vietato portare con sé cani o altri animali. Saranno espulsi dallo Stadio coloro che non rispetteranno il regolamento dello stadio, in particolare coloro i quali faranno cori offensivi, razzisti e discriminatori verso arbitri, calciatori, funzionari o personale di sicurezza o disobbedisce loro istruzioni; chi lancerà oggetti dagli spalti, chi starà in piedi sui sedili. Lo stadio è fornito di un impianto videosorveglianza con registrazione. Fonte: SSC Napoli

17/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO TECNICO-TATTICO. COLPO AL VOLTO PER GARGANO

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a San Siro contro l'Inter di domenica 19 per il posticipo della settima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente intensa fase tecnico tattica con schemi attacco contro difesa. Chiusura con partitella a tema a campo grande. Sul finire della seduta Gargano è uscito dal campo per una botta al viso in seguito ad un contrasto. Il centrocampista si sottoporrà a breve a controlli strumentali. Domani altra seduta di mattina. Fonte: SSC Napoli

17/10/2014

GARGANO, FRATTURA ALLO ZIGOMO

Frattura allo zigomo destro per Walter Gargano. Questo l'esito degli esami strumentali per il centrocampista azzurro che si è infortunato in allenamento. Gargano sarà sottoposto ad intervento chirurgico che sarà effettuato al più presto. Fonte: SSC Napoli

17/10/2014

GARGANO È STATO OPERATO NELLA CLINICA PINETA GRANDE. INTERVENTO PERFETTAMENTE RIUSCITO

Walter Gargano è stato operato questo pomeriggio allo zigomo destro nella Clinica Pineta Grande di Castel Volturno. L'intervento è stato eseguito dal professor Giampaolo Tartaro e dal dottor Mario Sant'Agata, coadiuvati da dottor Vincenzo Schiavone, anestesista, e dal dottor Mimmo Falco. L'intervento è perfettamente riuscito. La frattura, plurimoframmentata, è' stata ridotta e sintetizzata con placca e viti. Gargano potrà riprendere gli allenamenti differenziati lunedì e dovrà evitare il contatto fisico per 4 settimane. Fonte: SSC Napoli

18/10/2014

BENITEZ: CON L'INTER GARA DIFFICILE MA SIAMO PRONTISSIMI

Domani sera il Napoli sarà impegnato a Milano, sponda inter, nel posticipo della Serie A. Come di consueto, nel giorno di vigilia, Benitez ha risposto in conferenza stampa alle domande dei giornalisti. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni: "Sono sempre stato chiaro, fin dll'inizio. Sono concentrato sempre sulla gara da disputare, oggi il nostro obiettivo è cercare di vincere con l'Inter, che è una delle squadre più forti del campionato. Mazzarri l'ha costruita secondo le sue idee, forse non sono al meglio in questo momento, ma sul valore della rosa non ci sono dubbi. Con il Presidente abbiamo convenuto che è meglio pensare alle prossime gare, per discutere del contratto ci sarà tempo. Al momento non abbiamo fissato una scadenza precisa. Mi aspetto che domani i grandi giocatori in campo potranno fare la differenza. Hamsik, Higuain, Callejon, vediamo domani. Abbiamo sette partite in venti giorni e, chiaramente, non sarà facile. Veniamo da tre partite vinte, c'e' fiducia e la giusta motivazione ma di fronte avremo una squadra in crisi di risultati che vorrà ripartire. Loro avranno sicuramente l'onere maggiore per la vittoria, giocando in casa ma anche noi in trasferta abbiamo la mentalità giusta per fare bene e ottenere un risultato positivo. E' chiaro che l'Inter è una nostra rivale e lo sarà fino alla fine. Perdere Gargano che ha rinunciato nalla azionale per allenarsi bene e che stava bene mi dispiace. Ma non sono abituato a parlare dei singoli, chi giocherà al suo posto farà bene. Nella gara singola possiamo competere con ogni squadra, poi è chiaro che sulla lunga distanza la rosa incide molto. Noi comunque siamo fiduciosi delle nostre capacità e cercheremo, gara dopo gara, di fare bene. Vincere fa bene per la classifica e per il morale. Sono contento del lavoro svolto in questa settimana soprattutto per i giocatori che dovevano recuperare un po'. Siamo pronti ad affrontare i nerazzurri, indipendentemente dallo schieramento e dall'atteggiamento tattico, grazie alla mentalità che questi ragazzi hanno raggiunto. Non dimentichiamo che l'Inter è un avversario di alto livello che può vincere contro tutti. io,come allenatore, sono conscio che se la squadra giocherà con l'intensità e il livello tecnico che ha, può vincere ogni gara. Non dimenticate che io vivo tutti i giorni qui a Castelvolturno e mi confronto quotidianamente con il Direttore Bigon per quelle che sono tutte le tematiche organizzative e tecniche. La Redazione

18/10/2014

GLI AZZURRI VERSO IL MATCH DI SAN SIRO CON L'INTER PER IL POSTICIPO DELLA SETTIMA GIORNATA DI SERIE A. I CONVOCATI

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a San Siro contro l'Inter di domani sera (20,45) per il posticipo della settima giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima fase di allenamento con circuito di esercizi in palestra. Successivamente riscaldamento col pallone in campo e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Albiol, Koulibaly, Henrique, Britos, Zuniga, Ghoulam, Jorginho, Inler, David Lopez, De Guzman, Insigne, Callejon, Mertens, Hamsik, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

18/10/2014

INTER-NAPOLI, MAZZARRI: VOGLIA E CONVINZIONE NEGLI OCCHI DEI RAGAZZI

Conferenza stampa di Walter Mazzarri. Domani a San Siro, arriva il Napoli. Il tecnico nerazzurro ha incontrato i giornalisti al centro sportivo "Angelo Moratti". Si comincia dalla sosta. È finalmente campionato. "Abbiamo lavorato bene", comincia Mazzarri. "Abbiamo analizzato gli errori fatti. Ho visto i ragazzi vogliosi con la convinzione di riscattarsi già nella prossima partita. Pensiamo di fare una partita intensa, importante". Poi, sull'avversario: "Con il Napoli è una partita affascinante. Sono curioso di vedere come andrà a finire". Si entra nel dettaglio di alcuni uomini nerazzurri: "L'appello del presidente Thohir? Sono d'accordo con lui e con i giocatori. Su Bonazzoli? È un giocatore giovane e interessante che in futuro potrà dare grandi soddisfazioni". Grinta, riscatto. Le parole d'ordine dell'Inter. "Io voglio vedere i miei giocatori con una grande voglia di riscatto, fin da domani. Lo faremo fino all'ultima giornata. Noi sappiamo tutto. Sappiamo benissimo che c'è da lavorare. Abbiamo toccato i tasti giusti. Ho visto negli occhi dei ragazzi voglia e convinzione. I ragazzi sanno bene cosa voglio da loro. Una squadra che aggredisce gli avversari, che abbia ritmi alti. Mi interessa che il gioco sia finalizzato al risultato". Arrivano domande su Kovacic: "Lui è giovane e Handanovic - non solo lui, ovviamente - lo sta aiutando a crescere. Ho un gruppo meraviglioso". Mazzarri poi aggiunge: "Sono il primo tifoso della mia squadra, conviene sempre incitare i giocatori. Lo spirito, la voglia di avere il confronto. L'allenatore da un imput e i ragazzi lo molitplicano. I momenti di difficoltà si superano insieme. Spirito, voglia, confronto: questi sono i miei principi. Noi siamo l'Inter e se facciamo bene noi, possiamo mettere tutti in difficoltà". Fonte: inter.it (sito ufficiale)

18/10/2014

BENITEZ: FIDUCIA E MENTALITÀ VINCENTE, QUESTE LE CHIAVI PER FARE RISULTATO CON L'INTER

Oggi a Castelvolturno si è svolta la consueta conferenza stampa prepartita del Napoli con un Rafa Benitez che ha lasciato trasparire consapevolezza e tranquillità sul futuro della sua squadra attesa da 7 partite in ventuno giorni. Grande disponibilità del mister nel rispondere alle domande dei giornalisti presenti ed incentrate su due temi importanti ossia quello tecnico legato ai prossimi cinque

impegni in campionato che inizieranno da domani sera alla scala del calcio di Milano e quello programmatico legato al suo colloquio con il Presidente per eventualmente sviluppare e pianificare il futuro Sul primo punto il mister spagnolo ha più volte ribadito due parole estremamente significative: mentalità e fiducia, chiarendo in più passaggi della conferenza che con la giusta mentalità il Napoli può affrontare qualsiasi tipo di avversario senza precludersi alcun obiettivo. Assume quindi un ruolo determinante la fiducia nei propri mezzi che dovrà consentire al gruppo di scendere in campo consapevoli della propria forza. Sul secondo punto, legato al futuro, il mister ha risposto con altrettanta semplicità, chiarendo che, al momento, l'attenzione è incentrata sui progressi della squadra, sul percorso da compiere fino a gennaio e che, comunque, è in stretto contatto con il DS Bigon per la condivisione di ogni asptto, da quello tecnico a quello organizzativo. Domani sera vedremo se, a valle delle tre vittorie consecutive tra campionato ed Europe League, la squadra azzura ha effettivamente ritrovato la verve e la brillante condizione messa in mostra nella scorsa stagione. I giocatori cardine, Higuain, Hamsik, Callejon da un lato, Palacio, Icardi dall'altro sono evidentemente quelli che possono dare una svolta alla gara. Importante per il Napoli tornare a casa con un risultato positivo, necessario per dare ancora più forza e convinzione al gruppo nella rincorsa alle prime posizioni. Gennaro Perna

18/10/2014

SERIE B, NONA GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

Si è giocata la nona giornata del Campionato di Serie B. Di seguito, risultati e classifica Bologna-Varese 3-0 (15' Abero, 70' Acquafresca, 82' Cacia); Brescia-Pro Vercelli 2-1 (70' Caracciolo, 72' Marchi, 80' Benali); Carpi-Latina 2-1 (28' rig. e 36' rig. Mbakogu, 38' rig. Sforzini); Frosinone-Modena 2-0 (73' Carlini, 84' Dionisi); Lanciano-Perugia 1-1 (52' Perea, 70' rig. Gatto); Spezia-Catania 3-0 (23' Brezovec, 43' rig. e 86' Catellani); Ternana-Livorno 0-4 (18' e 24' Cutolo, 61' e 86' Vantaggiato); Trapani-Crotone 3-1 (29' e 79' Ciaramitaro, 48' Torregrossa, 62' Mancosu).
Classifica: Frosinone 18 punti; Livorno e Bologna 17; Carpi, Avellino*, Perugia e Trapani 15; Virtus Lanciano 14; Pro Vercelli e Spezia 13; Bari* 12; Modena 11; Ternana*, Brescia e Vicenza 10; Pescara 9; Cittadella* e Varese (-1) 8; Latina 7; Catania e Crotone 6; Virtus Entella** 5. (Ogni asterisco una gara in meno). Bari-Avellino (si gioca domani), Cittadella-Virtus Entella (lunedì) La Redazione

18/10/2014

SERIE A: LA ROMA TRAVOLGE IL CHIEVO VERONA

Partita senza storia allo Stadio Olimpico dove la Roma ha agevolmente superato il Chievo Verona con un secco 3-0. Le reti, tutte nel primo tempo, sono state messe a segno da Destro, Ljajic e Totti (rigore). Nella ripresa, da segnalare solo le ammonizioni al giallorosso Pjanic e all'attaccante degli ospiti, Maxi Lopez. La Redazione

18/10/2014

SERIE A: IL SASSUOLO FRENA LA JUVE. AL MAPEI FINISCE 1-1.

Partita vibrante al Mapei e Sassuolo in vantaggio con l'intraprendente Zaza dopo appena 13 minuti. Il pareggio bianconero è siglato da Pogba, sempre nel primo tempo. Grande agonismo nella ripresa ma poche le occasioni da gol e risultato che restà così saldamente ancorato sull'1-1. Espulso Padoin(era in panchina), per proteste nei confronti dell'arbitro. La Redazione

19/10/2014

INTER - NAPOLI: UNA SFIDA NELLA SFIDA CON TRE PUNTI IN PALIO MOLTO IMPORTANTI

La settima giornata della serie A regala nel posticipo di stasera un big match molto affascinante. Allo stadio Meazza, sono di scena Inter e Napoli, sfida che preannuncia l'inizio di una lotta per posizioni che valgono l'Europa. Entrambe le compagini hanno avuto un inizio sottotono e si trovano dopo sei partite un po' lontane dalla vetta, con gli azzurri che precedono gli uomini di Mazzarri di due punti. Una sfida molto importante soprattutto per l'ex allenatore partenopeo chiamato a vincere dal popolo neroazzurro per rimediare agli ultimi risultati, invero negativi. Molti i rinforzi arrivati alla corte di Mazzarri per questa nuova annata, soprattutto giocatori che hanno apportato esperienza e solidità alla squadra. In difesa Vidic gestisce il reparto coordinando i movimenti di Ranocchia e Juan Jesus entrambi ricchi di talento ma ancora con qualche problema di intesa. Il 3-4-1-2 del tecnico livornese sfrutta molto le vie esterne per espandere il gioco in fase di impostazione ma si avvale anche di molta qualità a centrocampo per sfruttare la rapidità degli attaccanti con azioni verticali. A metà campo M'Vila, Medel ed Hernanes sono i più utilizzati e soggetti a molta rotazione mentre, sulle fasce, potrebbe toccare a Dodò e Nagatomo che sembra aver recuperato. Coperta corta anche in attacco per l'Inter, con l'indisponibile Osvaldo sono Icardi e il rientrante Palacio i candidati per la maglia da titolare. Ruolo fondamentale invece è quello ricoperto da Kovacic, il giovane croato è stato protagonista di un ottimo avvio di stagione grazie alla sua qualità, ritrovata dopo un esordio timido nel campionato italiano l'anno scorso. Importante per gli azzurri quindi sarà monitorare con molta attenzione i movimenti del trequartista artefice principale delle azioni più pericolose dell'Inter. Benitez, dal canto suo dovrà certamente rinunciare a Gargano, appena operatosi allo zigono e dovrà valutare le condizioni di Inler, che aveva accusato qualche problema dopo le gare con la sua nazionale. David Lopez ed il recuperato Jorginho sono quindi i candidati per una maglia da titolare. Gli impegni nazionali hanno anche prodotto effetti benefici per altri giocatori. Sono arrivati i gol di Hamsik, Mertens ed Higuain incorniciati da ottime prestazioni che senza dubbio renderanno felice il tecnico spagnolo che può contare oltre sulla qualità dei protagonisti anche sul morale risollevato. Sulle fasce invece Zuniga e Maggio sembrano in vantaggio su Ghoulam e Mesto. Importante il gioco sulle vie laterali che, nelle ultime uscite, è apparso più prudente ed efficace, con gli esterni azzurri molto più attenti a supporto della coppia centrale difensiva che domenica dovrebbe essere formata da Albiol e Koulibaly, anche se non è da escludere la presenza in campo di Britos al posto dello spagnolo che, anche con la sua nazionale, non ha brillato. Prepariamoci dunque ad assistere ad un match affascinante ed importante per entrambe le squadre in cerca di conferme e con l'intenzione di riprendere la rincorsa alle prime posizioni che meglio si addicono all'importanza dei due club e che nelle ultime stagioni sono occupate con regolarità soprattutto dalla squadra partenopea. Gianluca Cotone

19/10/2014

INTER - NAPOLI: UNA GARA DAL PROFUMO EUROPEO

E' ripartito il campionato dopo la sosta delle nazionali ed il Napoli, rinfrancato dalle ultime vittorie ottenute in campionato ed Europa League e' atteso dal big match di San Siro contro l'Inter di Mazzarri che, a sua volta, è reduce da due nette sconfitte in campionato. La squadra neroazzurra, peraltro, dovrà fare a meno di diversi calciatori infortunatisi negli ultimi giorni ma darà tutto in campo per mettere a tacere le critiche che stanno serpeggiando nell'ambiente meneghino. I napoletani conoscono bene l'orgoglio del tecnico di San Vincenzo e quanto questi sappia infondere nei suoi giocatori la "determinazione agonistica" specialmente negli incontri considerati da "ultima spiaggia". Pertanto sarà una gara da affrontare con la massima concentrazione sebbene il pronostico possa sembrare appannaggio degli azzurri. Gli ultimi risulati favorevoli ed il ritorno del Presidente accanto alla squadra sembrano aver introdotto nuova linfa nell'ambiente partenopeo che ora attende il risultato col "botto" per mettere da parte definitivamente i dubbi e le perplessità affiorate dopo l'eliminazione dalla Champions ed un avvio di campionato non proprio esaltante. Resta da capire quale sarà la formazione che Benitez manderà in campo stasera; sulle scelte del tecnico spagnolo inciderà giocoforza la condizione fisica dei tanti nazionali rientrati dagli impegni con le rispettive nazionali in giro per il mondo ma anche i tanti impegni ravvicinati che attendono la squadra azzurra tra campionato ed Europa League nelle prossime settimane. Antonio Rea

19/10/2014

LE DISATTENZIONI DIFENSIVE FRENANO IL NAPOLI. CON L'INTER FINISCE 2 - 2

Al Meazza il Napoli ottiene il quarto risultato utile di fila ma non va oltre il 2-2 con l'Inter; uno spettacolare Callejon (capocannoniere con sei goal in campionato) porta due volte avanti i suoi, ma Guarin e Hernanes raggiungono per due volte il pareggio. Nel primo tempo, l'Inter approfitta di un Napoli molto remissivo ma nella ripresa gli azzurri cambiani marcia e, in più circostanze, tengono i nerazzurri schiacciati nella loro metà campo. Un tempo per parte che farebbe pensare che il pareggio sia il risultato più giusto ma quando il Napoli è passato nuovamente in vantaggio al 90° con lo spagnolo nessuno poteva pensare che i partenopei si sarebbero fatti recuperare nuovamente. In questa serata il Napoli non ha saputo vincere su un campo importante; è chiaro che Benitez deve ancora lavorare sulla mentalità della sua squadra soprattutto in difesa. Di certo, il pareggio di questa sera può suonare come una vera e propria sconfitta non solo per i due punti persi, ma soprattutto per il fatto che una vittoria a San Siro avrebbe dato ulteriore fiducia alla squadra. L'incapacità di chiudere la partita resta un problema già vista ad inizio stagione. Era questa la prima di una serie di sette partite in ventuno giorni; è evidente che il Napoli ha avuto tra le mani la possibilità di iniziare nel migliore dei modi con una concorrente diretta per il terzo posto ma adesso bisogna voltare pagina e mettere alle spalle questa partita e pensare a giovedì all'Europa League da giocare a Berna . Benitez dovrà ancora una volta ricominciare a motivare tutto l'ambiente ma questa sarà una stagione nella quale forse bisognerà abituarsi ai risultati altalenanti per i limiti strutturali della rosa. Gennaro Perna

19/10/2014

INTER - NAPOLI: 2 - 2. UNA DOPPIETTA DI CALLEJON NON BASTA AGLI AZZURRI, PENALIZZATI DA ERRORI DELLA DIFESA

Finisce 2 - 2 al Meazza il posticipo tra Inter e Napoli ma gli azzurri hanno ancora una volta gettato alle ortiche due punti. Per due volte in vantaggio, la seconda a tre minuti dalla fine, i partenopei,in entrambe le circostanze, per due gravissime disattenzioni difensive, hanno subito il pareggio. La gara si è infiammata nell'ultimo quarto d'ora, con le quattro reti che hanno determinato il risultato, dopo un match nel quale le squadre si sono controllate. Meglio i nerazzurri nella prima frazione, quando hanno sfiorato il vantaggio prima con Icardi e poi con un palo di Hernanes, mentre nela ripresa è stato il Napoli a tenere in mano le redini del gioco. Resta la grande amarezza in casa Napoli per una vittoria svanita proprio allo scadere ma, soprattutto, Benitez dovrà ancora una volta rivedere le situazioni da palla inattiva che, già da un po', sono diventate il tallone d'achille per questa formazione. La Redazione

20/10/2014

BENITEZ: CONTENTO PER LA REAZIONE DOPO IL PRIMO PAREGGIO, AMAREGGIATO PER IL RISULTATO FINALE

Dopo il match Inter- Napoli, il tecnico dei partenopei Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue principali dichiarazioni: "Grande amarezza in tutti noi perchè non abbiamo saputo gestire bene il finale di partita, forse abbiamo patito anche uno stadio importante come San Siro. I nostri esterni possono fare entrambe le fasi, quando è entrato Jorginho gli avversari erano stanchi, così come quando ho messo Mertens, e noi abbiamo sfruttato meglio le nostre qualità tecniche. L'uscita di Britos ci ha penalizzato, Miguel sta facendo un grande campionato, era tra i migliori in campo, ha un buon piede e ha quesi centimetri che ci servono perchè abbiamo tre o quattro calciatori piccoli di statura. Purtroppo era stato colpito duro nel primo tempo e ho dovuto sostituirlo. Anche Gargano stava facendo bene, ma oggi Inler e Lopez hanno giocato molto bene soprattutto in fase difensiva. In genere non parlo di arbitri, la mia protesta è stata su un episodio chiarissimo, e invece abbiamo pagato con un'ammonizione di Higuain e l'espulsione di Pecchia. Noi facciamo marcature ad uomo, ma non cerchiamo un colpevole per le

disattenzioni difensive, dobbiamo migliorare, osservare la giocata che ci ha punito e imparare ad evitarla. Dopo tre partite in cui siamo stati attentissimi sul piano difensivo, oggi siamo ricaduti in vecchi errori, e abbiamo subito due gol per certi versi simili. C'è da lavorare sull'intensità, ma dobbiamo riconoscere anche i meriti dell'inter che è fortissima e giocava in casa con l'acqua alla gola. Dal punto di vista fisico, entrambe le formazioni hanno dato calciatori alle nazionali, quindi non ci sono stati vantaggi per nessuno. Sono soddisfatto per la reazione della squadra dopo il primo pareggio, ma amareggiato per il risultato finale." La Redazione

20/10/2014

SERIE A: LA ROMA VOLA, LA JUVE FRENA. NAPOLI SCIUPONE AL MEAZZA

Finalmente la Serie A riparte dopo la lunga pausa per le qualificazioni di Euro 2016, con, in programma, importanti match come Inter – Napoli, Fiorentina – Lazio e Verona – Milan. Partiamo dagli anticipi di Sabato, che ci regalano importanti novità in chiave scudetto, con Roma – Chievo e Sassuolo – Juventus. I giallorossi si impongono per 3-0 contro il Chievo, sconfitta che determina l'esonero di Corini. Gli uomini di Garcia chiudono la gara nel primo tempo mentre i clivensi, mai in partita, non possono che prendere atto della superiorità dei lupi. In serata il Sassuolo regala una gioia ai propri tifosi fermando, in casa, la Juventus; i bianconeri non riescono ad andare oltre l'1-1, infatti la poca brillantezza della squadra di Allegri permette ai neroverdi di conquistare un punto preziosissimo. Il vantaggio dei romagnoli è firmato da Zaza al 13' che, grazie ad una svista di Evra, si ritrova la palla sui piedi concludendo così in rete. Passano solo 6' minuti e Pogba pareggia i conti con un bel destro a giro poco dopo il limite. Il resto del match vede le due formazioni confrontarsi apertamente, con una Juventus incapace di capitalizzare tutto il gioco creato. L'indomani, ad ora di pranzo, scendono in campo, al Franchi, Fiorentina – Lazio, conclusasi con la vittoria degli ospiti per 2-0. I biancocelesti, costantemente nella metà campo viola, dettano il ritmo di gioco trovando il vantaggio con Djordjevic, su cross di Candreva. Nella ripresa è la Fiorentina a dettare il gioco, anche se questa reazione ha vita breve, consentendo così alla Lazio di prendere il sopravvento e di raddoppiare al 92' con Lulic, servito da Candreva in contropiede. La Domenica pomeriggio si apre con cinque partite, tra le quali Verona – Milan, gara importante ai fini della classifica. Cominciamo proprio dal suddetto match, terminato 3-1 per il Milan; rossoneri già sul 2-0 al 27' grazie ad un autogol di Marques e ad un gol di Honda. Nella ripresa è Honda a chiudere i conti al 56' con un altro bel gol, mentre gli scaligeri cercano invano la rete sia con Toni, con una bella rovesciata parata da Abbiati, sia con Jancovic. Per concludere, all'87', Lopez firma il gol della bandiera, con un potente tiro dal limite. Allo stadio "Atleti Azzurri d'Italia", Atalanta – Parma termina 1-0 per i padroni di casa che tornano a vincere dopo tre sconfitte consecutive, mentre per il Parma si fa sempre più dura, con la quarta sconfitta consecutiva e l'ultimo posto in classifica. Una partita davvero stregata per gli orobici che riescono a trovare la rete solo nel finale grazie ad un errore di Mirante su Boakye, mentre i gialloblu sono parsi molto arrendevoli e per niente incisivi nella fase offensiva. Passiamo a Torino – Udinese vinta dai padroni di casa per 1-0; un match inizialmente molto bloccato con i granata che faticano a mettere in moto il reparto offensivo, mentre l'Udinese non riesce a trovare spazi di gioco. Nella ripresa il Torino cambia tattica, optando per un gioco più offensivo e andando vicino al gol sia con Vives che con Amauri. Tuttavia è un ex- Udinese che risolve la gara, cioè Quagliarella, che al 62' spiazza Karnezis con un bel colpo di testa. Andiamo allo stadio "Renzo Barbera" nel quale il Palermo conquista i tre punti contro una sua diretta avversaria nella lotta per la salvezza, il Cesena. Una vittoria sofferta quella dei rosanero la quale aiuta senz'altro la precaria situazione di mister Iachini. Ad aprire le danze è Dybala che realizza una rete spettacolare, con un sinistro a girare in area di rigore su cui Leali non può nulla. Nella ripresa il Cesena trova il gol con il subentrante Rodriguez su rigore mentre al 79' i romagnoli restano in dieci per l'espulsione di Coppola; la gara sembra ormai giunta al termine ma, su un calcio d'angolo per il Palermo, Gonzalez, al debutto in Serie A, regala il 2-1 per i rosanero. Una partita al cardiopalma quella tra Cagliari e Sampdoria, terminata 2-2, un pareggio giusto per quanto fatto vedere in campo da entrambe le squadre. Primo tempo tutto blucerchiato, con gli ospiti padroni del campo e avanti di due reti siglate da Gabbiadini ed Obiang. Nella ripresa la Sampdoria va in tilt, soprattutto a causa dell'espulsione di Cacciatore per doppia ammonizione ed il Cagliari inizia la sua rimonta con Avelar e raggiunge il pari con Sau al 77°. Concludiamo con il match serale, Inter – Napoli, terminato col risultato di 2-2; la gara prende il via con un Inter determinata che pressa in maniera asfissiante i partenopei , mentre questi ultimi, nelle poche occasioni avute, si dimostrano molto concreti soprattutto con Callejon ed Insigne. Nella ripresa entra in campo un "nuovo" Napoli, più determinato ed energico, che mette in seria difficoltà il reparto difensivo neroazzurro fino all' 79' quando Callejon, sfruttando un errore di Vidic, porta in vantaggio gli azzurri. Non passano nemmeno tre minuti che l'Inter pareggia i conti con Guarin su un angolo di Dodò. L'immediato pareggio non scoraggia gli uomini di Benitez che danno vita ad un finale esplosivo, portandosi in vantaggio al 90' nuovamente con Callejon su assist di Lopez. La gara sembra quindi giunta al termine, tuttavia l'Inter, con grande orgoglio, trova il pareggio in extremis con il "profeta" Hernanes. Fabrizio Rossi

20/10/2014

INTER – NAPOLI 2-2. AL MEAZZA VINCONO LE EMOZIONI, PAREGGIO GIUSTO, DIFESA AZZURRA DA RIVEDERE.

Dopo la vittoria interna contro il Torino, il Napoli non va oltre il pareggio contro i nerazzurri di Mazzarri. La gara, infiammatasi nell'ultimo quarto d'ora, è terminata con il punteggio di 2 - 2. I partenopei, nella prima frazione di gioco hanno avuto un atteggiamento troppo timido, per poi esplodere nel segno di Callejon. Sono emersi ancora alcuni aspetti negativi legati alla fase difensiva. Palle inattive e calo di concentrazione, fattori che penalizzano quanto di buono la squadra riesce a proporre in zona offensiva. Durante la prima frazione di gioco, il tecnico degli azzurri ha optato per il consueto 4-2-3-1, ma con un baricentro molto basso atto a tenere le maglie dei reparti molto stretti ed accorpati nella propria metà campo: questo atteggiamento ha favorito l'opera di contenimento dei partenopei nei confronti della squadra di Mazzarri, ma ha quasi "spaccato" in due lo schieramento in fase offensiva. Quest'ultima è stata pressocchè assente durante il primo tempo, I centrocampisti sono riusciti poche volte a trovare gli spunti di giusti ed in tal senso ne hanno risentito anche gli uomini del reparto avanzato, soprattutto in Hamsik parso più in ombra del solito. Tra i singoli, Insigne è stato autore di un primo tempo importante in fase difensiva, i suoi ripiegamenti hanno aiutato non poco Britos che ha comunque giocato un buon match. Lo stesso non si può dire per i centrali di difesa Albiol e Koulibaly, i quali hanno sofferto a loro volta la fisicità di Icardi ed i movimenti di Palacio, che ha svariato sul tutto il fronte offensivo senza rendersi però mai realmente pericoloso. E lo stesso Rafael, benchè mai impegnato seriamente, ha palesato ancora qualche difficoltà nelle uscite sulle palle alte. Tuttavia, i partenopei si sono ritrovati ad essere schiacciati nella propria trequarti di campo a causa dell'atteggiamento troppo attendista ed anche per merito di un Kovacic e di un Hernanes molto ispirati. Proprio il brasiliano è stato il migliore dei suoi e, al termine del primo tempo, con un bel tiro dal limite ha colto il palo alla sinistra di Rafael All'inizio della ripresa, il Napoli è parso leggermente più propositivo soprattutto nei minuti iniziali: Insigne è salito sugli scudi pareggiando il legno colpito nel primo tempo da Hernanes, così come Callejon che ha cominciato a carburare dopo un tempo in chiaroscuro. Proprio lo spagnolo, si è confermato essere il giocatore più in forma del club, nonché top player e leader silenzioso sfornando l'ennesima prestazione esaltante condita da una doppietta personale arrivata nel momento cruciale di una partita che è decollata soltanto nel finale. Ma il Napoli ha abituato a far gridare i propri tifosi non solo per la gioia del gol, ma anche per le clamorose sviste difensive che sono costate punti preziosi ai fini della classifica. Nel primo caso, Inler perde Guarin alle sue spalle che insacca a pochi passi, mentre sul gol del definitivo 2-2, Hernanes è lasciato liberissimo di colpire di testa e di svettare nel mezzo dell'area di rigore dopo un inserimento senza palla da centrocampo. In fin dei conti è un pareggio giusto quello del match del Giuseppe Meazza; gli azzurri hanno avuto il merito di sapersi portare in vantaggio nonostante non siano state prodotte tante palle gol e la compagine casalinga ha avuto la fame ed il carattere di rialzarsi acciuffando un pareggio al cardiopalma. Il Napoli, dal canto suo, deve fare "mea culpa" per aver non essere stato realmente cinico e per non aver avuto la capacità di chiudere subito la partita dopo la prima segnatura. Ma non è un risultato traumatico, il pareggio è arrivato contro un team blasonato e ben disposto in campo. Adesso bisogna guardare avanti fiduciosi al prossimo impegno, quello in Europa League contro gli svizzeri dello Young Boys. Alessandro Alberto Di Porzio

20/10/2014

DE LAURENTIIS: RAGAZZI, AVANTI COSÌ

"Ragazzi, superiamo il disappunto per non aver vinto perché avete mostrato una grande determinazione. Avete giocato un ottimo secondo tempo, segnando 2 meravigliosi gol! Avanti così!". Con questo messaggio attraverso il suo profilo twitter il Presidente De Laurentiis ha commentato il match di San Siro esortando la squadra con il suo plauso. Fonte: SSC Napoli

20/10/2014

CALLEJON: PUNTO POSITIVO PERÒ POTEVAMO VINCERE

"Pareggiare a San Siro è un risultato positivo, ma potevamo vincere". Josè Callejon ancora protagonista con una doppietta magnifica, però la sua gioia è stata spezzata dal pareggio al 92' dell'Inter. "Non siamo contenti al cento per cento, abbiamo pareggiato a San Siro e non è facile. Però essere davanti al 90esimo e poi finire in pari non può farci essere soddisfatti, anche se il punto è positivo in generale". "Abbiamo giocato alla pari con l'Inter, abbiamo segnato e ci hanno raggiunto due volte. Dopo il 2-1 dovevamo essere più bravi a tenere il punteggio ma loro sono comunque una grande squadra e ci sono anche gli avversari davanti che possono cambiare la gara". "Sapevamo che potevano essere tre punti importantissimi ma nel bilancio globale il pareggio ci può stare anche per come si è espressa la squadra". Tra i migliori in campo David Lopez, anche lui felice a metà: "Sì, sono soddisfatto per la mia prestazione ed anche per l'assit importante a Callejon, ma chiaramente potevamo uscire vincitori alla fine, peccato perchè avevamo la partita in pugno" "Forse ci è mancata un po' di attenzione negli ultimi istanti e questo dobbiamo correggerlo. Però avremmo meritato il successo e questo ci deve dare forza per continuare a lavorare". "Adesso dobbiamo già pensare alle prossime partite e cercare di proseguire con la striscia di risultati positivi anche in Europa". Fonte: SSC Napoli

21/10/2014

NAPOLI: AL MEAZZA LUCI ED OMBRE. PALLE INATTIVE, OCCORRE RISOLVERE QUESTA CRITICITÀ

Prima dell'inizio della gara contro l'Inter, molti dei supporters del Napoli avrebbe firmato per un risultato di 2-2, tenuto conto che la gara si presentava ricca di insidie per tanti motivi. Però, osservando il corso degli eventi il pareggio lascia l'amaro in bocca ai partenopei che sono andati in vantaggio per ben due volte, la seconda delle quali addirittura al novantesimo minuto. Tuttavia, la prestazione degli azzurri non e' stata esaltante, anzi il primo tempo e' stato giocato sottotono dalla squadra di Benitez che e' arrivata al tiro una sola volta. Il Napoli e' sceso in campo molto compatto e corto, ma sebbene questo atteggiamento abbia consentito alla squadra di subire poco in fase difensiva, allo stesso tempo ha disinnescato gli attaccanti napoletani. Nella seconda frazione, invece, la compagine azzurra e' scesa in campo con maggiore determinazione, alzando il baricentro e con questo atteggiamento gli uomini di Benitez hanno creato dei pericoli dalle parti di Handanovic trovando anche due goal con Callejon. Però, proprio nel momento in cui il Napoli ha osato di più ha giocoforza scoperto la retroguardia palesando i soliti problemi difensivi. Sul rendimento della squadra sta incidendo anche la scarsa vena dei suoi uomini chiave, ossia Albiol, Hamsik ed Higuain, a cui si aggiungono le difficoltà palesate da Rafael che, evidentemente, non riesce a trasmettere alla retroguardia la giusta sicurezza, soprattutto per quanto attiene alle uscite. La "spina dorsale" della formazione azzurra in questo momento non sta funzionando come dovrebbe, ma questo se da un lato preoccupa lo staff tecnico che sta cercando di comprendere i motivi di questo inizio di stagione non brillante, dall'altro lascia ben sperare perché quando questi giocatori riprenderanno a giocare sui loro standard allora anche il rendimento della squadra ne trarrà sicuro giovamento. E' vero che adesso con tante gare a disposizione ci sarà spazio per tutti, pero', in questo momento, qualche "scelta" tecnica, anche dolorosa, potrebbe rendersi indispensabile. C'e' una ripetitività di errori che non lasciano ben sperare. Sulle palle inattive il Napoli soffre terribilmente nonostante in area saltino Albiol, Koulibaly che sono molto alti. Dalle corsie laterali, gli esterni non affrontano come si dovrebbe il loro dirimpettaio, consentendo spesso cross "facili" sui quali, quasi sempre, gli avversari hanno la meglio. Un autentico tallone d'achille, un problema serio che va compreso, affrontato e risolto tempestivamente. Se Rafal, per qualsivoglia motivazione, non è ancora al meglio, allora, nell'ottica delle turnazioni, potrebbe toccare anche ad Andujar, cosi come se Albiol non riesce a trovare la giusta condizione, c'e' un Britos che si sta disimpegnando bene ogni qual volta è chiamato in causa e, da centrale, potrebbe anche offrire un contributo migliore rispetto a quando è posizionato sulla fascia. Antonio Rea

21/10/2014

LA SSC NAPOLI ALLA PREMIAZIONE DEL PROGETTO TUTORING

La SSC Napoli ancora al fianco del Progetto Tutoring. Il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis ed il giovane difensore azzurro Sebastiano Luperto hanno partecipato questa sera al fianco del Cardinale Crescenzio Sepe alla cerimonia di premiazione del Torneo Diocesano al Centro Sportivo Caravita di Cercola. Grande entusiasmo ed emozione per i ragazzi provenienti da varie scuole campane che hanno dato vita alle finali del Torneo che ha preso inizio a gennaio ed è riuscito a coinvolgere nel suo svolgimento oltre 2000 ragazzi. Edoardo De Laurentiis e l'Arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe hanno premiato le squadre vincitrici delle rispettive fasce di età, scattando foto, scambiando parole di elogio e regalando una serata speciale ai tantissimi bambini che hanno affollato il campo di Cercola. Il "Progetto Tutoring" è stato creato ed organizzato dalla Fondazione Fare Chiesa e Città dell'Arcidiocesi di Napoli, nella figura del Cardinale Crescenzio Sepe e dalla Società Sportiva Calcio Napoli nella figura del Presidente Aurelio De Laurentiis. Un progetto di natura pedagogica e formativa teso a creare un momento di condivisione per i ragazzi più svantaggiati socialmente attraverso il calcio e lo sport, al fine di consentire ai giovani, in particolare ai soggetti più deboli, di allontanarsi da contesti di rischio e degrado per avvicinarsi a nuovi scenari di aggregazione sociale. Fonte: SSC Napoli

21/10/2014

NAPOLI - VERONA: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Verona, posticipo dell'ottava giornata di Serie A di domenica 26 ottobre al San Paolo (ore 18) I tagliandi sono acquistabili in tutti i punti vendita Lottomatica abilitati. Per disposizione dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive la vendita dei biglietti sarà esclusa per i residenti nella regione Veneto, compresi i possessori di tessera del tifoso. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

21/10/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. CON LO YOUNG BOYS NON CI SARANNO GARGANO E BRITOS

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Young Boys per la terza giornata di Europa League di giovedì a Berna (ore 19.00). La squadra ha svolto riscaldamento e poi allenamento tecnico tattico. Successivamente il gruppo si è diviso in due plotoni. Corsa sul perimetro del campo per chi ha giocato a San Siro, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto lavoro tecnico con esercitazioni cross e tiro e schemi attacco contro difesa. Differenziato per Gargano. Non sarà del match Britos che è uscito da San Siro con un affaticamento muscolare. All'allenamento ha assistito il Ct della Nazionale Antonio Conte in visita a Castelvolturno. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Albiol, Henrique, Koulibaly, Ghoulam, David Lopez, Inler, Jorginho, De Guzman, Callejon, Insigne, Hamsik, Mertens, Michu, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/10/2014

YOUNG BOYS - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER VOLARE IN CLASSIFICA

Terzo appuntamento per le coppe europee. Il Napoli giocherà domani sera, alle ore 19.00, a Berna, contro lo Young Boys. Meglio in Europa League che in campionato per i partenopei, con due vittorie su due partite disputate il Napoli è al comando del gruppo I e, conquistando tre punti anche giovedì, ha la possibilità di blindare il primato in attesa dei match di ritorno. Nell'altra metà campo c'è lo Young Boys club che conta in bacheca 11 campionati e otto coppe nazionali, quindi tra le migliori squadre del campionato svizzero. A differenza del Napoli la squadra allenata dal tecnico Uli Forte arriva nel girone I dopo due turni preliminari di E.L. ed ora, dopo due giornate, si ritrova con 3 punti alle spalle degli azzurri a pari merito con lo Sparta Praga. Allo stadio Suisse-Wankdorf i giallonero hanno travolto per ben 5-0 il mediocre Slovan Bratislava, dimostrandosi una formazione robusta tra le mura amiche. Il 4-2-3-1 marchio di fabbrica del tecnico svizzero ha una disposizione simile a quello collaudato ormai da tempo da Benitez, rivelandosi però differente in alcuni punti. Un pacchetto d'attacco molto folto permette ai giocatori di sfruttare diverse manovre offensive per sorprendere gli avversari trascurando però la fase difensiva. In contropiede o anche con azioni elaborate è facilmente possibile mettere in difficoltà la difesa dello Young Boys lasciata spesso in inferiorità numerica dai centrocampisti che non garantiscono un appoggio in fase di ripiegamento. Qualche disattenzione è anche causata dalla massiccia presenza in formazione di giovani di talento che peccano di inesperienza. Per questo motivo Uli Forte sta cercando di equilibrare la squadra creando un buon mix di giovani e veterani. La coppia che rappresenta alla perfezione la filosofia del tecnico svizzero è quella formata da Nuzzolo e il giapponese classe 93' Kubo, un decennio di differenza tra i due ed entrambi quasi sempre presenti nel tridente alle spalle della prima punta, i più pericolosi e imprevedibili della squadra bernese. Il Napoli dovrà prestare molta attenzione soprattutto all'abilità dei centrocampisti e attaccanti di sviare le marcature con inserimenti molto efficaci che, insieme ad un gioco verticale, vengono preferiti ad azioni sviluppate sulle fasce, sfruttate sporadicamente dagli esterni giallonero. Si presenta quindi per il Napoli una sfida molta suggestiva contro un'avversaria che non rinuncia ad attaccare e che lascia molto spazio alle iniziative degli ospiti, situazione perfetta per gli uomini di Benitez che potranno sfruttare al massimo le proprie qualità in campo aperto. Come sempre scelte di formazione da parte del tecnico spagnolo non sono prevedibili, da aspettarsi un massiccio turnover senza però escludere qualche sorpresa dell'ultimo minuto. Gianluca Cotone

22/10/2014

YOUNG BOYS - NAPOLI: LE DICHIARAZIONI DI INLER E BENITEZ IN CONFERENZA STAMPA

In vista del match di Europe League in programma domani sera, Inler ha risposto alle domande dei giornalisti nella consueta conferenza stampa. Queste le sue principali dichiarazioni: "Domani per me sarà una partita speciale, in quanto sono nato qui vicino ma in ogni caso vogliamo vincere. Incontriamo un avversario forte in casa, sospinto da un grande pubblico. L'ambiente sarà molto carico, ci sono più di 20.000 biglietti venduti. Lo Young Boys è una squadra giovane guidata da un allenatore che conosco e spingerà i suoi giocatori. Con la presenza di Jorginho abbiamo palleggiato un po' di più, lui è un giocatore di qualità ma in generale tutta la squadra ha giocato bene e chi entra in campo offre sempre un contributo importante. E' vero, sono il capitano della Svizzera d'altronde nel Napoli c'e' anche Hamsik che è il capitano della sua nazionale. Io so cosa devo fare, mi confronto spesso con il mister. Le critiche? So dove posso migliorare, penso a lavorare per questo e vado avanti. Per quanto attiene alla gara con l'Inter sicuramente dobbiamo imparare a gestire meglio il possesso palla, ci vuole maggiore "furbizia" in alcuni frangenti. sappiamo che per noi è un aspetto importante. Ogni partita è diversa dalle altre, il futuro lo scopriremo in seguito. Siamo ancora impegnati in tre competizioni, e miglioreremo. Domani ci vorrà molta tecnica perche' sulla superficie sintetica la sfera va veloce. Giocare semplice e seguire le indicazioni del mister,questo è quello che dovremo fare. Queste invece le dichiarazioni di Rafa Benitez: Finora abbiamo fatte tante cose buone ed altre meno. la realtà è che mancano dei punti e quindi bisogna migliorare, in intensità e "furbizia". Ieri con Conte abbiamo parlato di Insigne, Maggio e Jorginho, di quello che facciamo noi. Lui è l'allenatore della nazionale e si è parlato di calcio. Della gara di ieri tra Bayern e Roma, c'e' poco da dire. I tedeschi sono una squadra di alto livello, tra le più forti d'Europa. Per me è importante parlare della squadra e meno dei singoli. Hamsik e Higuain non hanno ancora fatto gol ma lavorano bene e sono importantissimi per noi. La rosa per me è fondamentale, e tutti devono capire che devono dare il massimo. Ci sono tante gare da disputare e bisogna farsi trovare pronti. A Milano dopo il primo tempo abbiamo parlato nello spogliatoio e siamo scesi in campo diversamente. Sono convinto che nel prosieguo, sapremo essere cosi per l'intera durata dell'incontro. Non posso dire chi giocherà, anche se i ragazzi già sanno qualcosa. Posso pero' dirvi chi non giocherà , Britos, Zuniga e Gargano (sorride, ndr). La gara di domani è difficile, i nostri avversari sono bravi e la superficie sintetica puo' darci fastidio. Dovremo essere molto attenti e concentrati, per cercare di vincere e conquistare tre punti. Poi, penseremo alla classifica. Inler è un professionista, un esempio per i compagni e sa giocare a calcio. Un giocatore importante per noi. Il vantaggio di giocare sempre con lo stesso modulo trasmette certezze ai giocatori e per questo chi subentra non ha problemi ad entrare nel vivo della partita perche' c'e' affiatamento con gli altri compagni. Una società puo' decidere di far giocare tutte le sue squadre con lo stesso modulo. La primavera, che è più vicina alla prima squadra deve giocare con lo stesso modulo, cosi' eventualmente, è più semplice inserire i calciatori. Le applicazioni del turn over dipendono da tanti fattori: tempo tra una partita e l'altra, differenza di qualità tra i calciatori. La chiave è avere una rosa di qualità, con giocatori che conoscono il proprio ruolo e valutare volta per volta le migliori scelte. Dall'inviato Antonello Giannetti

22/10/2014

EUROPE LEAGUE: NAPOLI, ALLENAMENTO DI RIFINITURA SUL 'SINTETICO'

Il Napoli sta testando in questi minuti il campo sintetico sul quale domani sera, alleore 19, affronterà lo Young Boys nel match valido quale terzo turno della fase a gironi di Europe League. Assenti Britos, Gargano e Zuniga. Nessuna anticipazione rilasciata da Benitez riguardo all'undici che scenderà in campo dal primo minuto, ma è prevedibile un ampio turn over. La Redazione

23/10/2014

EUROPA LEAGUE, IL NAPOLI OLTRE LE ALPI PER CONTINUARE LA SCALATA EUROPEA: ECCO LO YOUNG BOYS

Messo alle spalle il pareggio con l'Inter, è già tempo di pensare all'Europa. Il Napoli stasera affronta lo Young Boys, in terra elvetica, gara importante per confermare il primato in classifica nel girone I. Conosciamo meglio i prossimi avversari degli azzurri. Di giallonero vestita, il Berner Sport Club Young Boys è la squadra di calcio della capitale della Confederazione Elvetica Berna. Milita nella Super League, il massimo campionato svizzero e può vantare nel suo palmares numerosi trofei nazionali tra campionati e coppe: 11 campionati svizzeri, 6 trionfi in Coppa Svizzera, uno in Supercoppa Svizzera ed in Coppa di Lega. Lo stesso non si può dire per quanto riguarda l'esperienza in campo internazionale al netto della lontana (ed unica) vittoria in Coppa delle Alpi nel 1974 e delle sporadiche apparizioni sui più importanti palcoscenici europei, i cui momenti più alti sono stati vissuti entrambi in Coppa dei Campioni rispettivamente nella stagione 1958-59 con l'arrivo nella

semifinale persa contro i francesi dello Stade de Reins, e 1986-87 quando il club giunse ad i sedicesimi di finale, eliminato anche in questa occasione, contro il Real Madrid. Recentemente, i gialloneri hanno trovato una collocazione stabile nei tornei continentali, soprattutto in Europa League, raggiungendo anche i sedicesimi di finale disputati contro lo Zenit di San Pietroburgo, dopo aver superato il girone con Odense, Stoccarda e Getafe. Il tecnico degli elvetici è il 40enne italiano naturalizzato svizzero Uli Forte, ex difensore di Red Star Zurigo e Kriens. La sua esperienza sulla panchina dello Young Boys è cominciata il 1 giugno 2013, dopo aver allenato, tra le altre, proprio il Red Star Zurigo ed il Grasshoppers, team con il quale è riuscito ad alzare il suo unico trofeo da commissario tecnico: la Coppa Svizzera, la seconda per il team di Zurigo dal 1994. Con la sua attuale squadra, Forte scende in campo con lo stesso 4-2-3-1 utilizzato da mister Benitez: all'interno dell'undici titolare vi è il giusto mix di espierenza e giovani leve. Al comando della difesa c'e' una vecchia conoscenza del calcio italiano, quel Von Bergen che ha militato nelle fila di Cesena, Genoa e Palermo; in mediana spiccano i nomi del classe '89 Sanogo e del giovane talento Leonardo Bertone. Gli uomini più pericolosi risiedono sulla trequarti e rispondono ai nomi di Renato Steffen, 22enne ala destra e trequartista che ha già totalizzato 16 presenze e 5 reti tra campionato ed Europa League e dell'esperto Raphael Nuzzolo autore di 5 segnature in 11 match in Super League. Gli svizzeri giocano nel moderno Stade de Suisse Wankdorf, edificio inaugurato nel 2005 e nato sulle ceneri del vecchio Wankdorfstadion. L'impianto è stato ristrutturato nel 2008 in occasione dei campionati europei di calcio ed accoglie circa 32.000 posti a sedere. Rari i precedenti con le italiane, entrambi risalenti alla Coppa Intertoto: il primo contro Venezia nella stagione 1962-63 (3-1, 1-6), il secondo nella stagione successiva contro il Modena (1-2, 1-3). Quello di stasera sarà, invece, il primo match tra lo Young Boys e gli azzurri. Una prima volta, che potrebbe far gioire i partenopei. Alessandro Alberto Di Porzio

23/10/2014

NAPOLI - VERONA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRA GERVASONI

Domenica al San Paolo il Napoli affronterà il Verona. Di seguito i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Gervasoni di Mantova Le 35 edizioni in casa del Napoli: (nel 1963/64 si giocò a Bari e nel 1988/89 a Pescara) 25 in serie A, 9 in serie B ed una in Coppa Italia 20 vittorie del Napoli 11 pareggi 4 vittorie del Verona 59 gol del Napoli 17 gol del Verona L'ultima vittoria del Napoli: 5-1 il 18 maggio 2014 5' p.t. Callejon (N), 13' p.t. e 25' p.t. Zapata (N), 17' s.t. Mertens (N), 21' s.t. Iturbe (V), 32' s.t. Mertens (N) L'ultimo pareggio: 2-2 il 23 gennaio 2004, in serie B 6' p.t. Salvetti (V), 26' p.t. e 37' p.t. Perovic (N), 21' s.t. Adailton (V) in serie A: 0-0 il 30 novembre 1986 L'ultima vittoria del Verona: 1-2 il 2 gennaio 1983 15' p.t. e 7' s.t. Fanna (V), 15' s.t. Pellegrini (N) - L'ARBITRO - Andrea Gervasoni di Mantova, 39 anni, è alla nona stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Livorno-Torino 1-1 del 23 dicembre 2006. Vanta 116 presenze in serie A e 37 in B DICIASSETTE I PRECEDENTI CON IL NAPOLI sette vittorie, otto pareggi e due sconfitte Undici in serie A: 2 settembre 2007: Udinese-Napoli 0-5 2 dicembre 2007: Atalanta-Napoli 5-1 27 febbraio 2008: Genoa-Napoli 2-0 29 ottobre 2008: Napoli-Reggina 3-0 31 gennaio 2009: Napoli-Udinese 2-2 29 agosto 2010: Fiorentina-Napoli 1-1 21 novembre 2010: Napoli-Bologna 4-1 25 marzo 2012: Napoli-Catania 2-2 16 settembre 2013: Napoli-Parma 3-1 13 gennaio 2013: Napoli-Palermo 3-0 7 dicembre 2013: Napoli-Udinese 3-3 Uno in serie B: 31 marzo 2007: Napoli-Bari 1-1 In più quattro in serie C1 ed uno in coppa Italia Fonte: SSC Napoli

23/10/2014

NAPOLI, PRESTAZIONE INGUARDABILE IN SVIZZERA. LO YOUNG BOYS VINCE 2-0

Pessima prestazione del Napoli questa sera contro lo Young Boys. Gli azzurri escono sconfitti per 2-0 dallo Stade de Suisse per mano dei volenterosi svizzeri che spinti dal pubblico amico non hanno neanche dovuto faticare molto per avere ragione di un Napoli apatico e abulico, incapace se non in un paio di circostanze di creare pericoli alla difesa avversaria. Imponente il turn over effettuato da Benitez in vista anche dei prossimi incontri ma la squadra stasera evidentemente non c'era. Peccato anche per quei sostenitori azzurri che sono accorsi numerosi a Berna nella speranza di una vittoria dei loro beniamini. Non c'è tempo di pensare, domenica c'è il Verona ma ci vorrà un altro Napoli perchè la formazione scaligera ha già dimostrato di saper essere compatta e coriacea. Resta grande amarezza per la sconfitta contro i modesti svizzeri, perchè così come era già avvenuto in campionato contro avversari di levatura inferiore, gli azzurri non sono mai riusciti a imporre le proprie qualità tecniche evidenziando preoccupanti limiti caratteriali. Antonello Giannetti

23/10/2014

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI PERDE CON LO YOUNG BOYS

Manca l'appuntamento con la terza vittoria in altrettanti match di Europa League il Napoli di Rafa Benitez, fermato sul 2-0 a Berna dallo Young Boys. Dopo un primo tempo inguardabile in cui i padroni di casa hanno fallito un'occasione clamorosa di testa con Hoarau, i partenopei - arrivati in Svizzera in testa al girone con sei punti in due partire – sono riusciti a fare ancora peggio nella ripresa subendo due goal nonostante gli innesti di Hamsik, Callejon e Higuain nel finale . In questa partita si è visto un Napoli che non è riuscito ad organizzare nessun tentativo degno di nota ma soprattutto che non è stato capace di far esprimere nessuno dei suoi giocatori in modo soddisfacente . In queste partite, peraltro non episodiche in questo inizio di stagione, il Napoli non riesce ad imporre il proprio gioco con squadre di caratura potenzialmente inferiore, ma soprattutto qualsiasi elemento viene inserito nel match risulta essere incapace di ben figurare; è come se ogni singolo giocatore, anche di notevole classe potenziale, si perdesse nei meandri di un'organizzazione complessiva di squadra talvolta inesistente. Ai fini della classifica la trasferta in Svizzera contava relativamente poco per la Napoli, nel senso che non compromette la possibilità di conquistare il primo posto nel girone e tantomeno la qualificazione. La sconfitta, però, non permette ai partenopei di mantenere la prima posizione solitaria del girone e dimostra nuovamente che la concentrazione in Europa è fondamentale su ogni campo. Questo il calendario delle prossime gare del Napoli in programma in Europa League : • Napoli-Young Boys 06 Novembre 2014 • Sparta Praga-Napoli 27 Novembre 2014 • Napoli-Slovan Bratislava 11 Dicembre 2014 Il Napoli deve sicuramente migliorare e per farlo serve vincere in maniera convincente e soprattutto dare continuità ai risultati: è per questo che domenica contro il Verona non basterà creare qualche occasione per vincere, ma sarà necessario fare gioco e concretizzare tutte le occasioni che si presenteranno. Gli azzurri devono riuscire a vincere in campionato dopo l'occasione persa con l'Inter e dopo la pessima figura di stasera in Europa League contro gli svizzeri. Gennaro Perna

23/10/2014

BENITEZ: CI È MANCATO IL GOL, MATCH ERA SOTTO CONTROLLO

"Avevamo il match sotto controllo, ci è mancato il gol ed abbiamo pagato un errore difensivo". Rafa Benitez racchiude in questo pensiero l'andamento del match di Berna. Napoli con il gioco in mano e padrone del campo per lunghi tratti, ma che non riesce a concretizzare, subendo gol nella ripresa... "Sì, stasera il problema è stata l'intensità difensiva, perchè in fase propositiva abbiamo spinto tanto e dovevamo segnare in più di una occasione. Nel primo tempo potevamo sfruttare meglio varie ripartenze, ci è mancata la velocità nell'ultimo passaggio che non ci ha permesso di arrivare davanti al portiere" "Lo Young Boys si è chiuso dietro e non era facile superare il loro muro. In più di una volta ci siamo riusciti ma non abbiamo realizzato il gol. Poi però abbiamo sbagliato noi concedendo una rete in cui è mancata la copertura preventiva e questo è un errore che ci ha condannato". "Sono amareggiato ma devo anche valutare varie cose positive che ho visto in campo da parte della squadra. Bisogna avere più voglia di vincere e di chiudere le partite in certi fraangenti. Questo ultimamente ci è mancato e dobbiamo correggere questo atteggiamento". Fonte: SSC Napoli

23/10/2014

MAGGIO: È UN PERIODO IN CUI NON GIRA BENE MA POSSIAMO REAGIRE SIN DA DOMENICA

Dovevano sfruttare le palle gol". Faouzi Ghoulam centra la chiave del match. Napoli che ha tenuto il campo con forza ed autorevolezza ma non è riuscito a segnare nel momento caldo della gara. L'esterno azzurro analizza la partita "Volevamo fare un bel risultato e sotto il profilo del gioco lo abbiamo dimostrato. Purtroppo non siamo riusciti a segnare e sfruttare le occasioni create. Sapevamo che oggi non era facile e volevamo fare punti per superare il girone. Però siamo ancora lì, ce la giocheremo nelle prossime gare". "Adesso guardiamo avanti e pensiamo alla partita di domenica con il Verona perchè sarà un avversario duro e dovremo dare il massimo. Stiamo recuperando il nostro gioco e dobbiamo dare continuità alla crescita in campionato. Stasera meritavamo di segnare noi per primo ed invece abbiamo subito gol alla fine. Peccato ma vogliamo reagire subito". Stesso stato d'animo per Christian Maggio: "Una sconfitta nata dopo che abbiamo creato tanto e meritato di segnare soprattutto nel primo tempo. Probabilmente ci è mancata un po' di cattiveria, ma è stata una giornata storta di quelle che la palla non entra". "Ultimamente ci stanno capitando gare non fortunate e dobbiamo invertire la tendenza. Stiamo attraversando un periodo particolare e tutti insieme lo dobbiamo superare". "Ora abbiamo la possibilità di reagire subito domenica e pensiamo già al Verona che è una squadra tosta. Sono convinto che faremo una grande gara per uscire da questo momento non facile e dare continuità al percorso in campionato". Fonte: SSC Napoli

23/10/2014

NAPOLI, C'È DA LAVORARE SULLA TESTA, SULLE GAMBE E SUL CUORE.

Uno Young Boys assolutamente "ordinario" questa sera ha avuto ragione di un Napoli che ha mostrato ancora una volta evidenti limiti caratteriali. Con il gol di Bertone, siglato al termine di un contropiede facile facile mentre tramontava il secondo dei tre minuti di recupero previsti, la partita si è definitivamente chiusa solo per i tabellini e i report statistici. Nella fredda serata di Berna, infatti, il Napoli è sembrato non essere mai entrato in partita, al di là delle scelte operate dal tecnico, il quale stavolta ha ritenuto di dover applicare un turn-over più ampio del solito e ha lasciato a riposo tutte le "bocche da fuoco" titolari, fatta eccezione per Mertens. Il laterale Belga ha invero provato per tutta la gara a tenere una condotta di gioco all'altezza delle sue migliori prestazioni, ma è parso l'unico a fare movimento e a tentare di spaiare le carte della difesa svizzera, tanto ordinata quanto lenta. Davanti a lui, un Michu abulico (che ha toccato solo 22 palle nei 61 minuti totali di sua presenza in campo) e il solito Duvan Zapata, che lotta sempre come un leone e difende palla come pochi, ma che proprio non riesce ancora ad essere pericoloso al tiro, quest'anno. Lungi dall'addossare la colpa dell'odierna sconfitta a un calciatore o ad un singolo reparto, non possiamo esimerci dal sottolineare che il Napoli continua a soffrire in difesa, a mettere in costante pressione la propria linea arretrata contro qualunque avversario, ogni qual volta si schiera in campo con una coppia di centrocampo che non brilla in dinamismo: in tutti questi casi, infatti, gli esterni azzurri devono sobbarcarsi un superlavoro in fase di ripiegamento, che poi inevitabilmente pagano in termini di lucidità, quando c'è da ripartire o impostare la trama di gioco offensiva. Fin qui le prime considerazioni tattiche. Ma ciò che pare nuovamente in netta involuzione è l'aspetto motivazionale dell'undici di Benitez: l'approccio alla partita di stasera è sotto gli occhi di tutti e, anche dopo la prima rete subita (si era solo al settimo minuto della ripresa) la reazione degli Azzurri ha lasciato a desiderare sia dal punto di vista dei ritmi di gioco, sia da quello delle stesse iniziative prodotte. Ancora una volta, nei prossimi giorni, ci sarà tanto lavoro per il tecnico spagnolo e per tutto il suo staff: a meno di 72 ore dalla delicata sfida del San Paolo contro il Verona, è evidente che da "tonificare" non ci saranno solo i muscoli dei calciatori, ma anche il loro morale. Carmine Ciniglia

24/10/2014

ALBIOL E HIGUAIN SONO TORNATI A NAPOLI DA BERNA

Come da programma Higuain ed Albiol, accompagnati dal dottor Enrico D'Andrea e da uno steward, questa mattina hanno raggiunto il Centro Tecnico di Castelvolturno con un volo privato messo a

disposizione della Società. I due giocatori erano rimasti a Berna per sottoporsi ai consueti controlli antidoping dopo il match con lo Young Boys. Non potendo quindi partire con il gruppo, costretto a decollare entro le 22.30 per successiva chiusura dell'aeroporto svizzero, il Club aveva già organizzato per i due calciatori che sarebbero stati sorteggiati al doping il pernottamento a Berna e la successiva ripartenza al mattino con un volo privato. Fonte: SSC Napoli

24/10/2014

NAPOLI: È NOTTE FONDA. RESTARE COMPATTI E REAGIRE, LA STAGIONE È LUNGA

È di nuovo mezzanotte in casa Napoli dopo la prima sconfitta in Europa League contro gli svizzeri dello Young Boys, squadra fisica ma nettamente inferiore sul piano tecnico ai partenopei. Nonostante ciò gli svizzeri hanno preparato molto bene il match, risultando poi avvantaggiati dalla deludente prestazione degli azzurri. Tuttavia non è la sconfitta che preoccupa ma il modo con il quale è maturata. Sono emersi ancora una volta i ben noti difetti in fase difensiva. La staticità dei centrali ha consentito ad Hoarau di toccare per ben tre volte il pallone all'altezza del dischetto del calcio di rigore e di insaccare Rafael con estrema facilità e non è la prima volta che il Napoli subisce una rete del genere. Anche il raddoppio svizzero ad opera di Bertone poteva essere evitato. I difensori azzurri si sono fatti infilare con estrema facilità e l'attaccante svizzero si è trovato tutto solo davanti a Rafael, insaccando senza difficoltà. Altra nota dolente è il reparto offensivo. Poca profondità, con Duvan, volenteroso ma spesso isolato o costretto a ripiegare per "accorciare" sul centrocampista. Complice un giro palla lento e orizzontale, gli azzurri, tranne con Mertens in una circostanza, non hanno mai impensierito il portiere avversario. Un possesso palla sterile, senza incisività e senza mai puntare l'avversario, neanche centralmente. In certe circostanze, occorre anche "rischiare" una giocata, per tentarle tutte. Anche dalla distanza, rarissime le conclusioni, comunque sbilenche. Dispiace sottolinearlo, ma ancora una volta Michu ha dimostrato di non essere pronto dal punto di vista atletico. Spaesato, inconcludente, non è riuscito a fungere da raccordo tra centrocampo ed attacco e, come detto poc'anzi, a supportare Duvan, solo nella morsa, neanche tanto stretta della difesa svizzera. Un Napoli abulico, involuto nella sua organizzione di gioco. A poco è servito l'ingresso di Higuain nel finale, cosi come Hansik e Callejon, subentrati nella ripresa, non sono riusciti ad incidere. Difficile dopo una prova cosi scialba evidenziare anche un solo aspetto positivo. Il momento è difficile, la squadra alterna cose buone ad altre meno ma, quello che preoccupa è la mancata capacità di reagire e la facilità con la quale gli avversari riescono a rendersi pericolosi. Toccherà a Benitez guidare il gruppo fuori da queste sabbie mobili, nel più breve tempo possibile. C'e' una stagione intera per recuperare, ma occorre una sterzata netta e decisa. Fabrizio Rossi

24/10/2014

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL VERONA. LAVORO SPECIFICO PER BRITOS E ZUNIGA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvoltuno. Gli azzurri preparano il match con il Verona per il posticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 18). La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente si è divisa in due gruppi. Allenamento di scarico per chi ha giocato a Berna, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una intensa partitella a campo ridotto. Lavoro specifico per Zuniga e Britos. Albiol e Higuain, che come da programma sono giunti successivamente al gruppo al Centro Tecnico, perchè impegnati in nottata a Berna per il controllo doping, si sono allenati dopo la squadra guidati dallo staff tecnico. Fonte: SSC Napoli

25/10/2014

BENITEZ: TURN OVER INDISPENSABILE PER ARRIVARE FINO IN FONDO

Nell'immediata vigilia di Napoli - Verona, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Credo che dopo tre vittorie di fila e un pareggio a MIlano solo all'ultimo minuto, sia esagerato discutere del modulo e se è il caso di cambiare qualcosa. Sono qui per cercare di dare una svolta alla mentalità, per no vincere solo ogni 25 anni. Siamo ancora presenti in 4 competizioni e sono fiducioso che la squadra ritroverà quella voglia di vincere che l'ha sempre contraddistinta. Parlo sempre con il Presidente, non c'e' nessun problema. Noi siamo dei professionisti. Una persona dell'Uefa mi ha detto che sono l'allenatore che ha più presenze in queste competizioni europee. Il turn over è necessario per arrivare fino in fondo a tutte le competizioni e quindi devo sfruttare l'organico nella sua interezza. E' quello che faccio da tanti anni ed un meccanismo ormai consolidato. A Berna avevamo la gara sotto controllo, se Mertens avesse realizzato il gol nelle prime battute, sarebbe stato tutto diverso. Dopo che abbiamo subito il gol, non siamo riusciti a essere concreti. Non credo che i tifosi abbiano dubbi sul mio attaccamento alla squadra e alla citta. La contestazione di Berna non ha senso, ci siamo rimasti male. Le prossime tre gare saranno difficili ma io ho fiducia nel mio gruppo, con il quale parliamo e lavoriamo tantissimo. Mancano adesso le reti e i giocatori che l'anno scorso facevano la differenza. Callejon è il giocatore spagnolo più forte degli ultimi 20 anni giunto in Italia. Credo che verrà convocato e mi fa piacere per lui, ma non per noi..(sorride, ndr). Dopo la partita sono rimasto male perche' abbiamo perso ma anche per la contestazione che non è bella per l'immagine della città e per noi che siamo sempre impegnati a lavorare. Io credo che la rosa è buona ma non ha recuperato il livello dello scorso anno. Ci manca vincere ancora qualche gara e dobbiamo recuperare la fiducia. In allenamento vedo molta intensità, poi in campo qualcosa non va per il,verso giusto e dobbiamo evidentemente migliorare. Quando io parlo di progetto mi riferisco a Centro Sportivo, stadio, vivaio. Devo avere una visione globale, non posso guardare la singola partita. Tutti i giorni mi confronto con Bigon e con il Presidente per cercare di migliorare e tento di mettercela tutto. Sappiamo bene che occorre migliorare nella fase di non possesso. Ci sono ancora giocatori che devono recuperare il loro livello. Nella settimana della sosta abbiamo fatto tanti allenamenti sulla fase difensiva. Le altre squadre forse sono più intense e determinate di noi ma il nostro calcio deve semrpe essere propositivo, che è l'unica possibilità che abbiamo per puntare al massimo. Non è vero che sono stati rotti i vetri dell'autobus (interviene il Dott. Lombardo), sono andato a Milano, altrimenti non potevamo circolare. Io voglio conquistare un trofeo e la strada è quella che ho detto prima. Mi aspetto che domani i tifosi saranno al nostro fianco e che trasmettano fiducia al gruppo, anche in caso di errori. Contro l'Inter non mi è piaciuto il primo tempo e abbiamo gestito male la fase finale del match. Ne siamo consapevoli, questi sono gli aspetti sui quali lavorare. e' chiaro che per vincere più partite bisogna giocare bene. Con lo Young Boys, dopo il gol, non siamo stati capaci di reagire e, pur se hanno vinto 6 partite di fila sul loro campo, dovevamo essere più incisivi. I ragazzi devono "capire" il calcio, indipendentemente dal modulo. L'anno scorso lo hanno fatto, bisogna ritrovare fiducia e morale. Ribadisco che quando si parla di una squadra di livello, i giocatori possono adattarsi a qualsiasi modulo di gioco e con ogni allenatore, fermo restando che lavoriamo a stretto contatto con Bigon per tutto cio' che attiene allo sviluppo e all'organizzazione della Società. Tutto quello che verrà fatto, potrà essere utilizzato dal sottoscritto o da un altro, non è questo il problema. Settore giovanile, monte ingaggi, fatturato, sono concetti generali che valgono per ogni allenatore. Ieri Higuain e Albiol sono arrivati perche' erano stati sorteggiati all'antidoping e non perche' come qualcuno ha detto li avevamo dimenticati. Gli attaccanti devono fare gol perche' serve per la fiducia. Michu, de Guzman devono ancora adattarsi questo è vero cosi come altri devono ancora raggiungere un livello ottimale. Ci sono giocatori importanti che devono fare la differenza come Hamsik, Higuain, Mertens, Insigne. A quelli che sono con noi da poco non posso chiedere di essere determinanti ma di dare una mano. Sono quelli che già ci sono che devono fare la differenza. Con il calcio attuale che richiede intensità e determinazione massima, è indispensabile adottare il turn over. Solo Maradona poteva fare certe cose e noi quindi abbiamo la necessità di far ruotare la rosa.. Ieri ho parlato un'ora con Higuain. Spesso si arrabbia e noi gli diciamo che magari è meglio che fa tre gol pero' è anche vero che dobbiamo. Rafael escluso dal turno over? Il portiere è un ruolo fondamentale e per lui è importante giocare più partite per integrarsi meglio con la difesa e per questo motivo Andujar non è ancora sceso in campo." La Redazione

25/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI. OUT GARGANO, BRITOS E ZUNIGA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvoltuno. Gli azzurri preparano il match di domani con il Verona per il posticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 18). La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Britos. Zuniga non si è allenato per una lieve distorsione al ginocchio destro. Nei prossimi giorni l'esterno azzurro si sottoporrà ad accertamenti strumentali e relative cure. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Ghoulam, Henrique, Albiol, Koulibaly, Jorginho, Inler, David Lopez, Radosevic, De Guzman, Mertens, Callejon, Insigne, Michu, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

25/10/2014

BENITEZ: IL NAPOLI CRESCERÀ ANCORA, IL PROGETTO C'E'

Oggi nella sala stampa di Castelvolturno è andata in scena una lunga conferenza stampa prepartita di Napoli Verona, con un Rafa Benitez tranquillo, che ha ribadito più volte e con chiarezza che i risultati di inizio stagione e soprattutto delle ultime due partire vanno inseriti in un discordo più ampio se analizzati in relazione al progetto Napoli a 360°. Nei 45 minuti circa di botta e risposta con i giornalisti non si è parlato molto del match di domani con il Verona, anche se, in un breve passaggio della conferenza, il mister spagnolo ha confermato l'importanza delle prossime tre partite con gli scaligeri, l'Atalanta e la Roma che diventano importanti per risalire in classifica ma si è soprattutto discusso del processo di crescita del Napoli nel suo insieme a partire dalla rosa, dalle strutture societarie e dal settore giovanile. Su questo, per spiegare il tema della crescita della rosa coinvolgendo tutti i calciatori, Rafa Benitez ha citato un proverbio spagnolo che ha tradotto nella frase "Nuotare per morire nella spiaggia" facendo intendere che se si mette all'inizio tutta l'intensità nel nuotare per raggiungere la riva poi si rischia di morire sulla spiaggia; e che quindi il suo obiettivo per questo Napoli, nelle quattro competizioni, è sfruttare la rosa per arrivare sulla spiaggia ancora "vivo" e in forma, avendo dosato e distribuito bene le energie. Benitez ha fatto capire che la strada da seguire è quella di un calcio propositivo per arrivare alla fine e vincere un trofeo avendo gestito al meglio tutta la rosa e per fare questo è necessario avere la "mente libera", cosi come avvenuto nella trascorsa stagione. Rafa ha tenuto a sottolineare l'amore che prova per Napoli e soprattutto che farà tutto quanto nelle sue possibilità per far crescere questa squadra a livello internazionale. Gennaro Perna

25/10/2014

NAPOLI - VERONA: IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA DI RAFA BENITEZ (I PARTE)

Di seguito, vi proponiamo la prima parte della conferenza Stampa tenuta questa mattina a Castelvolturno dal tecnico Rafa Benitez in vista del match di domani tra Napoli e Verona: La Redazione

25/10/2014

NAPOLI - VERONA: IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA DI RAFA BENITEZ (II ED ULTIMA PARTE)

Di seguito, vi proponiamo la seconda ed ultima parte della conferenza stampa tenuta oggi a Castlevolturno da Rafa Benitez in vista del match in programma domani alle ore 18.00 allo stadio San Paolo tra Napoli e Verona: La Redazione

25/10/2014

SERIE B, DECIMA GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

Si sono giocate le gare afferenti alla decima giornata del Campionato di serie B. Di seguito, risultati e classifica Risultati: Avellino-Lanciano 1-1; Catania-Vicenza 3-1; Crotone-Cittadella 2-2; Entella-Frosinone 1-0; Latina-Brescia 1-1; Livorno-Spezia 0-1; Modena-Bologna 0-0 (giocata ieri); Pescara-Carpi 0-5; Pro Vercelli-Perugia 0-0 Classifica: Carpi, Trapani, Frosinone e Bologna 18; Livorno 17; Spezia, Avellino e Perugia 16; Lanciano e Bari 15; Pro Vercelli 14; Modena 12; Brescia, Varese (-1) e Entella 11; Ternana e Vicenza 10; Cittadella, Catania e Pescara 9; Latina 8; Crotone 7. Ternana e Entella una partita in meno. La Redazione

25/10/2014

NAPOLI - VERONA, MANDORLINI: C'È FIDUCIA, GIOCHIAMO PER I TIFOSI

"Difficoltà in casa del Napoli? Potrebbe essere una partita più facile, ma anche più difficile, questo lo vedremo. Se non sbaglio il Napoli secondo i pronostici iniziali poteva essere una delle squadre che più si avvicinava alla lotta per lo scudetto, noi dobbiamo guardare a casa nostra come dico sempre. Credo che sarà una partita difficile per tanti motivi, mi auguro di averla preparata bene. Chiaro che il fattore ambientale adesso faccio fatica a inquadrarlo bene. Noi dobbiamo fare la partita, pensare alle loro qualità che sono enormi, anche se hanno giocato giovedì hanno recuperato tutti gli attaccanti. E' una squadra che in attacco sa farti male, chiaro che dobbiamo stare attenti. Il Verona sta bene, ha commesso degli errori e li abbiamo pagati: credo che, al di là di questo, la partita sia stata giocata in una settimana particolare. Senza fare sceneggiate e grandi drammi, a noi ha dato fastidio perdere con degli errori che nel mondo del calcio ad ogni modo ci stanno. E poi la partita è stata condita da errori tecnici. Quello di Rafa Marques ci sta, poi nelle altre due occasioni una squadra come la nostra difficilmente si fa trovare così aperta, abbiamo concesso dei contropiedi. Leggevo che qualcuno del Milan ha giocato da Verona, ma purtroppo siamo stati noi che non abbiamo giocato da solito Verona dal punto di vista nervoso. Adesso si guarda avanti e siamo concentrati per l'incontro col Napoli. Di questo scontro si è parlato poco, ma i tecnici devono pensare alle proprie squadre. Cosa voglio di più dalla squadra? Contro il Milan non abbiamo fatto la partita che volevo, dal punto di vista nervoso non abbiamo fatto bene, ma queste squadre hanno valori tecnici importanti, quando sbagli non te lo perdonano. Prima cosa, non commettere errori. La concentrazione, soprattutto in fase difensiva, non deve mancare con delle squadre così forti. Ho grande fiducia, ho visto bene la squadra, si è allenata bene". SPIACE GIOCARE SENZA I NOSTRI TIFOSI "Poca tensione dall'ambiente esterno? I tecnici devono pensare alle proprie squadre, loro hanno giocato anche giovedì e quindi hanno qualche problema in più. Noi, al di là della sconfitta, avevamo problemi di altra natura. Siamo molto contenti della buona notizia (la riapertura della Curva Sud, ndr.), eravamo di fronte a un'ingiustizia grandissima. Quando sono arrivato a Verona avevo fatto mio un detto che era della gente, ovvero 'soli contro tutti'. Invece ho visto che tanti hanno sposato la filosofia della squadra e della società. Non siamo più soli, abbiamo trovato tanti che sono stati dalla parte della squadra. A Napoli i tifosi non ci saranno ma era una cosa che già si sapeva. Non fa bene al calcio in generale, ma noi lo accettiamo: dispiace giocare senza tifosi. Purtroppo, non si può fare altrimenti. Tessera del tifoso? Credo che in generale sia una sconfitta del calcio, vietare ai tifosi di vedere la partita. C'è molta amarezza, molti amici volevano venire. Spero che la squadra sarà in grado di ripagare sul campo quello che, passatemi il termine, è un po' un affronto. Speriamo di fare una buona partita anche per tutti quei tifosi che non potranno esserci". HO QUALCHE ASSO NELLA MANICA "Cambiare qualcosa? Vediamo, abbiamo perso Rodriguez e mi dispiace. Probabilmente proverò qualcosa, ho qualche idea. Cambiare modulo? Non credo sia quello il punto, bisogna conoscere tutte le potenzialità e le caratteristiche della squadra. Il Napoli ha cambiato e ha perso, noi non abbiamo provato nulla di nuovo e abbiamo perso, quindi nel calcio non si può mai sapere (ride). Noi come squadra e società dobbiamo valutare tante situazioni. Abbiamo tante partite importanti da giocare in sequenza, ma è un bene che ci siano. In generale vale quello che ho detto ai ragazzi, quattro partite in due settimane, quindi una partita ogni tre giorni e mezzo, ci sarà spazio per tutti per giocare e soprattutto di farsi trovare pronti. Marquez? Rafa sta facendo bene, gli errori ci possono stare. Indipendentemente che domenica abbiamo perso, è un giocatore che ci ha dato molto, anche a livello di personalità e di spogliatoio, è uno che sa come affrontare la partita. Sono contento di quello sta facendo, la sue prestazioni per me sono molto buone. E' determinante. Nico Lopez? Quando è arrivato era un po' spaesato, un ragazzino giovane. Adesso sta cominciando ad aver fiducia dei compagni e della squadra, sta iniziando a capire alcune dinamiche di gioco, noi siamo contenti che abbia trovato il gol, anche Iturbe l'annno scorso aveva realizzato una rete alla settima giornata. Per i giovani inserirsi non è mai facile. Oggi Larazos è andato a giocare con la Primavera, è un giocatore importante e dobbiamo recuperarlo. Abbiamo perso Rodriquez, recuperato Gonzalez". LARGO AI GIOVANI "Jorginho? Credo che il momento e l'ambiente siano fondamentali per aiutare l'inserimento di un ragazzo. L'avevo segnalato anche ad Antonio Conte quando venne qui. Il talento di Giorgio c'è ed è enorme, a volte però è difficile mostrarlo con continuità. Jorginho rimane sempre nel mio cuore e lo seguirò sempre. A Napoli devono ancora rendersi conto del suo potenziale tecnico, ma lo faranno prima o poi. I giovani sono così, come i ghiaccioli, vanno succhiati piano piano. Campanharo? Sono molto contento di lui. Sa giocare in diversi ruoli, posso usarlo subito oppure a partita iniziata, sta attento alle cose che gli dico, la voglia di strafare che ci sta. La capisco e l'accetto. Voglio fargli i complimenti". Fonte: hellasverona.it (sito ufficiale)

25/10/2014

SERIE A: LA SAMPDORIA IMBRIGLIA LA ROMA. A MARASSI IL MATCH TERMINA SULLO 0-0

Dopo la pensantissima sconfitta patita in Champion's League ad opera del Bayern Monaco, la Roma non va oltre il pari nel match di Genova contro la Sampdoria. L'occasione migliore per i giallorossi è capitata a Gervinho che ha colpito il palo, ma anche i blucerchiati hanno avuto qualche opportunità che poteva essere sfruttata meglio. La Redazione

25/10/2014

DE LAURENTIIS IN VISITA NEL RITIRO AZZURRO

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, insieme al Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, ha incontrato questa sera lo staff tecnico e la squadra nel Centro Sportivo di Castelvolturno. Dopo un saluto ai giocatori, in ritiro in vista della partita di domani contro il Verona, De Laurentiis si è intrattenuto con Rafa Benitez e Riccardo Bigon. Il Presidente ha lasciato il Centro Sportivo prima della cena della squadra. De Laurentiis ha anche inviato un messaggio attraverso il suo profilo twitter: "Ho incontrato la squadra nel ritiro di Castelvolturno. Ho visto i ragazzi carichi e determinati". Fonte: SSC Napoli

26/10/2014

NAPOLI-VERONA: PER GLI AZZURRI FONDAMENTALE VINCERE

A valle della sconfitta subita a Berna, in Europe League, il Napoli ha subito la possibilità di riscattarsi al cospetto dei propri tifosi. Nel pomeriggio, alle 18.00, è in programma il match con il Verona, che quest'anno sta ripetendo quanto di buono messo in evidenza lo scorso anno, nonostante la cessione di qualche pezzo pregiato. Si puo' ipotizzare che Mandorlini schiererà la sua squadra con un 4-3-3. La retroguardia è affidata all'esperienza ed all'acume tattico di Moras e Marquez che, ad una buona tecnica, accoppiano anche una notevole fisicità. I due centrali saranno affiancati, sulle corsie esterne da Brivio e Martic. Il motore del centrocampo è composto spesso da un tridente molto robusto e abile nelle interdizioni, per dare equilibrio alla squadra. Hallfredsson e Tachtsidis sono quasi sempre scesi in campo mentre c'è più rotazione per il terzo componente che domenica potrebbe essere uno tra Campanharo e Jankovic. Ampio ventaglio di scelte anche in attacco dove Mandorlini potrebbe optare per una punta centrale forte nel gioco aereo e due esterni d'attacco veloci e abili nello scambiarsi spesso posizione così da non dare punti di riferimento agli avversari. In estate sono arrivati Nenè e poi Saviola, ma entrambi in questo inizio di stagione non si sono ancora inseriti perfettamente negli schemi e, presumibilmente, a guidare l'attacco ci sarà bomber Toni, affiancato da Nico Lopez e Juan Gomez. Una formazione, quindi, che presenta un buon mix di veterani e giovani, molto pericolosa e imprevedibile. Il Napoli, però, è chiamato ad una vittoria, per riprendere la corsa in campionato, per ritrovare il "feeling" con parte della tifoseria ma anche per rinsaldare fiducia e morale dopo la sconfitta europea. Benitez dovrà ancora rinunciare a Gargano, Britos e Zuniga e sicuramente adotterà un corposo turn over rispetto all'ultima gara con lo Young Boys. Con tanti impegni ravvicinati, il ricorso alle rotazioni è indispensabile, cosi come ieri, nella consueta conferenza stampa pre partita, Benitez ha spiegato. Davanti a Rafael, potrebbe toccare quindi a Maggio e Ghoulam sugli esterni, coppia centrale composta da Albiol e Koulibaly; a centrocampo Lopez e Inler e in avanti, alle spalle di Higuain, il trio composto da Insigne (o Mertens), Hamsik e Callejon. Come sempre, domani nell'immediatezza della gara ne sapremo di più.. Gianluca Cotone

26/10/2014

NAPOLI – VERONA: PER GLI AZZURRI È L'OCCASIONE DEL RISCATTO.

Una vittoria per rialzare la testa, tre punti per ricominciare a correre dopo il mezzo passo falso di San Siro e la conseguente caduta di Berna contro i gialloneri dello Young Boys in Europa League. Una vittoria sarebbe utile a riconciliare il Napoli con la propria tifoseria ma soprattutto rappresenterebbe una bella iniezione di fiducia per rinforzare il morale della squadra. Nella conferenza stampa di ieri, Benitez è apparso sereno e, soprattutto, convinto delle sue idee. La prima sconfitta europea non lo ha turbato, anzi il tecnico si è detto convinto della forza dell'organico che, ben presto, ritroverà fiducia e consapevolezza delle proprie capacità, per poter continuare a lottare in ogni competizione, nonostante prestazioni e risultati finora altalenanti. Fiducia che è stata riposta soprattutto in quei calciatori che fino ad ora hanno reso al di sotto delle aspettative, tra tutti Hamsik ed Higuain, due che possono e devono fare la differenza. Contro gli uomini di Mandorlini, la cui squadra si è dimostrata essere ostica per tutti i team della Serie A, per l'attaccante argentino ed il centrocampista slovacco ci sarà l'occasione per dimostrare di essere loro gli uomini-chiave di una squadra che vale molto di più di quanto si è finora visto. Di contro, Toni e compagni non staranno a guardare e avranno voglia di strappare un risultato importante dopo la cocente sconfitta casalinga rimediata contro il Milan. Il Napoli non può permettersi di sbagliare nuovamente; il match contro il Verona rappresenta uno spartiacque in questo senso. La stagione è ancora lunga, nulla è compromesso e in testa le battistrada non appaiono imbattibili. Le "distanze" quindi possono essere accorciate e la classifica, con un filotto di vittorie, potrebbe ben presto assumere un altro aspetto. Concentrazione, intensità, determinazione e testa. Queste le caratteristiche che necessitano per venir fuori dal momento difficile in cui la squadra è piombata e dal quale, cosi come detto ieri da Benitez in conferenza stampa, puo' tranquillamente venir fuori. Alessandro Alberto Di Porzio

26/10/2014

IL NAPOLI TRAVOLGE IL VERONA. AL SAN PAOLO FINISCE 6 - 2

Vince e convince il Napoli nel match pomeridiano con il Verona. E' finita con un punteggio tennistico al San Paolo, 6-2 per il Napoli. Doppietta di Hamsik, tripletta di Higuain e, a completare il quadro, l'ennesima pennellata di Callejon. Azzurri determinati, grintosi, mai domi e soprattutto sempre concentrati, anche quando dopo neanche un minuto si sono trovati in svantaggio e, dopo che, in vantaggio per 2-1, si sono fatti riagguantare dal Verona. Un paio di leggerezze difensive che meritano un approfondimento ma che, in questa serata, possono essere messe in secondo piano rispetto a quanto di buono il Napoli ha fatto vedere. E' stata senz'altro la migliore partita della stagione per i partenopei che ora non devono assolutamente fermarsi e proseguire spediti in campionato, dove c'e' un po' di terreno da recuperare. Ma il Napoli visto stasera puo' farcela. La Redazione

26/10/2014

NAPOLI - VERONA: 6-2. GRANDE PROVA DEI PARTENOPEI, SCALIGERI ANNIENTATI

Ottava giornata di serie A, il Napoli che deve affrontare il Verona scende in campo con la formazione annunciata, unica novità Jorginho al posto di Inler. Di contro Mandorlini schiera la sua squadra

con un atteggiamento molto prudente e cambia il suo modulo abituale dal 4-3-3 al 3-5-2 che spesso si trasforma in 5-3-2. Pronti via ed il Verona dopo pochi secondi passa in vantaggio con un tiro dalla distanza di Halfredsson. Il Napoli sembra non accusare il colpo e si proietta in avanti alla ricerca del pari collezionando diversi calci d'angolo dai quali nascono azioni pericolose. Tuttavia con questo atteggiamento arrembante gli azzurri prestano il fianco alle ripartenze degli scaligeri che si rendono pericolosi al decimo minuto con una doppia occasione creata sempre da un tiro da fuori di Halfredsson e da Toni che sottoporta cicca il pallone. Ma il Napoli, malgrado il pericolo corso, ha continuato ad attaccare non pervenendo al pareggio solo grazie alla bravura del portiere Rafael autore di pregevoli parate. La porta veronese sembrava stregata, il pallone non voleva saperne di entrare in porta, fino allo scadere della prima frazione quando Hamsik, piuttosto in ombra sino a quel momento, raccoglieva una corta respinta dalla difesa ed insaccava. La seconda frazione si apriva come si era chiusa la prima, con il Napoli che attaccava alla ricerca del goal del vantaggio ed il Verona arroccato a difesa della propria area. Dopo sette minuti di attacchi incessanti il Napoli raccoglieva il meritato vantaggio sempre con Hamsik dopo una grande parata di Rafael. A quel punto Mandorlini correva ai ripari e con due cambi, Nene' per Toni e N.Lopez per Sorensen, ripristinava il 4-3-3. Questo cambio sortiva subito effetti positivi per la sua squadra tanto che il Verona pareggiava proprio col giovane talento ex Udinese. Neanche il tempo di esultare, però, per gli ospiti, che arrivava la rete tanto attesa dai tifosi partenopei, quella del Pipita Higuain che con un'azione di classe e potenza arrivava alla sedici metri e batteva inesorabilmente Il Rafael del Verona. Col Verona che riprendeva ad attaccare si aprivano spazi per i contropiede del Napoli che trovava il quarto goal proprio con un'azione di rimessa con Hamsik che serviva sulla corsa Callejon il quale non sbagliava e realizzava il suo settimo sigillo in campionato. La partita andava avanti con questo canovaccio tattico ed il Napoli trovava anche il quinto centro, sempre con Higuain, anche se il merito era tutto di Albiol che prendeva palla nella propria area di rigore e con un'azione coast to coast arrivava sul fondo e crossava per il Pipita che doveva solo appoggiare in rete. Accademia finale del Napoli che su rigore di Higuain trovava anche la sesta rete. Finalmente una prestazione convincente della squadra azzurra anche se non è mancata qualche amnesia difensive, tuttavia la voglia di vincere questa sera era tanta e la squadra ha regalato un sorriso ai propri supporters che hanno incitato la squadra anche nei momenti di difficoltà. Antonio Rea

26/10/2014

BENITEZ: ABBIAMO FATTO UNA GRANDE PARTITA, SONO SODDISFATTO

Al termine della gara Napoli - Verona, vinta dagli azzurri con un netto 6- 2, Rafa Benitez ha incontrato i giornalisti in sala stampa. Queste le sue dichiarazioni. "Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Tanta qualità, carattere, determinazione e molti gol. Sono felice per la reazione della squadra dopo la prima rete e dopo il pareggio del Verona. Ci aspettavamo che Mandorlini schierasse un 4-3-3 ma poi anche con il 5-3-2 non ci siamo scomposti e abbiamo comunque giocato con la nostra idea di calcio. Questo è il Napoli che mi piace, con fiducia, voglia di vincere. La squadra c'e'. Il primo tempo di Berna lo abbiamo giocato bene e poi dopo il gol dei padroni di casa non siamo stati capaci di reagire come stasera. Il silenzio stampa dei giocatori dipende anche un po' dai paesi. Qualche volta addirittura i giornalisti in Inghilterra sono stati allontanati per qualche mese, dipendeva dai manager che magari non gradivano alcune domande. Ritornando alla gara con lo Young Boys, sono soddisfatto di quanto fatto nel primo tempo. Abbiamo qualità e se restaimo concentrati, faremo bene anche in futuro. Al primo gol del Verona ho pensato alla sfortuna ma poi mi sono tranquillizzato perche' ho visto la squadra che giocava bene e l'ho anche detto ai ragazzi nell'intervallo. Io ho bisogno di gestire la rosa e percio' il turn over è indispensabile per arrivare fino in fondo. Quando abbiamo acquistato Lopez sapevamo che era un giocatore di "ruolo" e sapevamo che poteva esserci utile. Jorginho sta crescendo e con Inler e de Guzman possiamo fare bene, anche se siamo consci che manca qualcosa in difesa, a centrocampo e in attacco ma va bene cosi. A Bergamo sarà una gara difficile e poi c'e' la Roma, due partite impegnative. La differenza la fanno sempre i giocatori. La visita del Presidente e la sua vicinanza alla squadra sono sempre gradite ma tutto dipende dai giocatori, dalla loro mentalità e dalla loro voglia di vincere. Higuain era molto contento, sia per la sua prestazione che per quella della squadra. Ad Hamsik, quando è uscito, ho fatto i complimenti perche' lui è un professionista fantastico. Il modulo non c'entra nulla, lui sa bene quello che deve fare, è un grande giocatore. Callejon sta facendo benissimo. Ho parlato anche con Del Bosque l'anno scorso ma loro avevano altre priorità. "Temo" che possa essere convocato a breve. Sono felice per lui ma per noi non è il massimo (sorride, ndr)" Antonello Giannetti

26/10/2014

SERIE A: IL NAPOLI DEMOLISCE IL VERONA, LA SAMP BLOCCA LA ROMA, LA JUVE ALLUNGA

Nell'ottava giornata di Serie A, il ruolo di protagonista spetta al Napoli che si impone in casa col Verona con un fragoroso 6-2, mentre la Juventus, complice il pareggio della Roma con la Sampdoria, ritorna capolista solitaria andando a vincere contro il Palermo. Cominciamo con i tre anticipi disputatisi sabato e partiamo con Empoli – Cagliari, chiusasi con una schiacciante vittoria dei sardi per 4-0. Al "Castellani" i padroni di casa crollano letteralmente già nel primo tempo arrendendosi ai gol di Sau, Ekdal e alla doppietta di Avelar, suo lo stupendo gol su calcio di punizione. Andiamo al "Tardini" dove continua la crisi nera del Parma che perde per 3-1 contro il Sassuolo; i neroverdi, che nel primo tempo erano già in vantaggio grazie ai gol di Floccari ed Acerbi, chiudono la gara al 52' con Taider. Il gol della bandiera è di Cassano che tuttavia non addolcisce la sconfitta. A Genova la Sampdoria blocca la Roma sullo 0-0, dimostrando così grande tenacia ed orgoglio; la Roma invece, nonostante il grande possesso palla e i numerosissimi tiri in porta, non è riuscita a portarsi in vantaggio. La domenica sportiva si apre con tre partite alle 15, quali Chievo – Genova, Juventus – Palermo e Udinese – Atalanta. Nella prima partita, i clivensi perdono per 2-1 contro i grifoni, nonostante la gara sia stata molto combattuta. Proprio i gialloblu vanno in vantaggio con Zukanovic nel primo tempo, ma nella ripresa il Genoa riesce a pareggiare con Matri al 72' e a portarsi in vantaggio con Pinilla all'84', dopo che il cileno aveva sbagliato un calcio di rigore al 74'. Allo "Juventus stadium" i bianconeri vincono 2-0 contro il Palermo e allungano sulla Roma che adesso è a tre punti di distanza. Gara molto concreta con poco spettacolo, soprattutto perché i rosanero rinunciano al gioco pper poter bloccare la Juventus. Al 32' però è Vidal a sbloccare la partita che, servito da Tevez, insacca Sorrentino con un bel sinistro; nella ripresa si sblocca Llorente che di testa chiude la partita. L'ultimo match delle 15 è Udinese – Atalanta terminata 2-0 per i padroni di casa; i friulani si portano subito in vantaggio con Di Natale al 6' con un bella rete, mentre è Thereau a chiudere i conti al 36'. Nella ripresa succede molto poco, anche perché l'Udinese, forte del vantaggio, aspetta le mosse degli orobici che tuttavia non riescono a reagire. Alle 18 scendono in campo Napoli – Verona, Lazio – Torino e Cesena – Inter; partiamo dal primo match che vede gli azzurri protagonisti di questa giornata grazie alla grande prestazione contro gli scaligeri, infatti i partenopei si impongono per 6-2 grazie ad una doppietta di Hamsik, un gol di Callejon ed una tripletta di Higuain. La gara si mette subito male per il Napoli che dopo solo 30" va in svantaggio a causa di una rete di Halfredsson, invece gli azzurri ci mettono 44' per pareggiare con Hamsik. Nella ripresa non c'è storia, il Napoli, compatto e corsaro, demolisce il Verona a suon di gol, mentre Lopez raddoppia per i veneti. Andiamo allo stadio Olimpico dove la Lazio si impone sul Torino per 2-1; i biancocelesti vanno in vantaggio con Biglia su una punizione che carambola tra Sanchez Mino e Farnerud prima di finire in porta. Ad inizio ripresa i granata vanno in vantaggio grazie a Farnerud che approfitta di un disimpegno di Ciani calciando un potente sinistro su cui Marchetti non può niente. La Lazio non ci sta e in sette minuti si porta in vantaggio con Klose che sfrutta una respinta di Gillet su una punizione di Candreva. Chiude questa serie pomeridiana di partite Cesena – Inter, conclusasi con la vittoria degli ospiti per 1-0. Una partita difficile per i nerazzurri che, nonostante la brutta prestazione, hanno avuto numerose occasioni per poter chiudere il match con un risultato diverso. Il gol arriva su rigore realizzato da Icardi al 32', rigore concesso per un fallo commesso dal portiere Leali su Palacio, che gli costa il rosso. L'ottava giornata di Serie A si chiude con Milan – Fiorentina terminata 1-1; un match poco entusiasmante quello disputatosi a San Siro, con pochissime occasioni da gol. È De Jong ad aprire le marcature al 25' con un bel colpo di testa, mentre nella ripresa è Ilicic a pareggiare i conti con una potente conclusione dal limite. Fabrizio Rossi

27/10/2014

HAMSIK ED HIGUAIN SI RIPRENDONO IL NAPOLI. GLI AZZURRI SCHIANTANO IL VERONA

La valanga azzurra chiamata Napoli ha travolto con un risultato tennistico il Verona di Mandorlini. E' finita 6-2 per i partenopei usciti tra i cori e gli incitamenti dei 25.000 accorsi al San Paolo, teatro della più bella gara della stagione disputata da Hamsik e compagni. Il Napoli ha letteralmente tramortito gli avversari, dominando la gara per l'intero arco dei 90 minuti, pur se costretto ad una partenza ad handicap dopo aver subito il goal dello 0 a 1 dopo appena trenta secondi di gioco. E qui c'e' il primo aspetto positivo della serata: la calma e la serenità con la quale gli azzurri hanno saputo spingere sull'acceleratore e, attraverso un gioco ordinato ed incisivo, hanno creato molte occasioni da goal che si sono concretizzate solo nel finale con uno splendido goal – il primo in campionato quest'anno – del capitano Marek Hamsik, lesto a raibadire in rete al termine di un'azione dalla destra con con uno splendido cross di Callejon. Altro aspetto positivo della serata è stato l'approccio alla gara del Napoli nel secondo tempo, nel quale attraverso una pressione asfissiante è riuscito a portarsi in vantaggio nuovamente con Hamsik. Secondo punto da approfondire, la reazione del Napoli al secondo pareggio degli scaligeri. Si, perche' Hamsik, ad inizio ripresa aveva anche trovato la rete del raddoppio, poi annullata dal pari ottenuto da Lopez. Il Napoli si getta a capofitto in avanti e Higuain con un'azione personale riporta i suoi compagni in vantaggio e, da quel momento, la difesa scaligera subisce ancora tre reti. E' la prima volta in stagione che si ammira il Napoli di Benitez, con i suoi pregi e difetti. Grande capacità in fase offensiva, buon possesso palla e qualche "amnesia" difensiva che costringe la squadra ad affannosi recuperi. E' chiaro che le note liete della tripletta di Gonzalo Higuain e della doppietta di Marek Hamsik sono il giusto viatico per affrontare la difficile trasferta di Bergamo e cercare di vincere con l'Atalanta, sconfitta ad Udine, e tentare poi di arrivare al big match tanto atteso del San Paolo contro la Roma di Garcia al massimo della condizione psicofisica. Gennaro Perna

27/10/2014

NAPOLI – VERONA: UNA VITTORIA SCINTILLANTE DEGLI AZZURRI NEL SEGNO DI HAMSIK E DI HIGUAIN

Cattivo, affamato e spettacolare. Si presenta così il Napoli al San Paolo dopo la sconfitta contro lo Young Boys in Europa League e conquista la seconda vittoria casalinga di questo campionato con una prestazione a dir poco spettacolare sotto il profilo tecnico e caratteriale, trascinato dagli uomini che tutti stavano aspettando: Hamsik ed Higuain, rispettivamente autori di una doppietta e di una tripletta. La partita però è cominciata nel peggiore dei modi, considerato che dopo appena venticinque secondi, il Verona era già in vantaggio grazie ad un jolly pescato da Hallfredsson con un tiro al volo di sinistro finito nell'angolo basso alle spalle di Rafael Cabral. E' una doccia fredda per tutto il San Paolo ed anche per i giocatori in campo, i quali riescono pero' a reagire nella maniera giusta ed a mostrare, forse nella prima volta in questa stagione, una tenacia ed una determinazione mai vista prima. Gli azzurri corrono, raddoppiano, pressano, ripartono e chiudono gli ospiti all'interno della loro metà campo: ne sono una testimonianza il 76% di possesso palla, i 12 calci d'angolo ed i 13 tiri della prima frazione di gioco. Tuttavia, l'omonimo portiere veronese innalza un muro sulla linea della sua porta costruito a suon di parate, e rispedisce al mittente tutte le conclusioni del reparto avanzato partenopeo. Ma a furia di attaccare, prima o poi, anche le barriere più resistenti finiscono con l'essere abbattute; basta volerlo e proporre con insistenza. E proprio in questo modo, verso la fine del primo tempo, gli azzurri riescono finalmente a scalfire il fortino veronese con il primo decisivo affondo del capitano Hamsik, che finalmente può esultare di gioia per la prima volta campionato interrompendo in questo modo un digiuno troppo lungo. Nella ripresa, i padroni di casa continuano sulla stessa falsariga e vanno in vantaggio con a seconda rete di un ispiratissimo Marek Hamsik. Il Verona ha una fiammata e riesce a pareggiare i conti con Nico Lopez al termine di una splendida azione personale. Ma è proprio in questo momento che sale in cattedra Gonzalo Higuain: il bomber argentino riporta in vantaggio i suoi firmando il 3-2 che da il "la" al trionfo partenopeo e alla sua tripletta, intervallata dalla settima segnatura di un Callejon sempre più capocannoniere, che fissa sul 6-2 il punteggio finale. Per la prima volta in stagione, il Napoli è riuscito a brillare di luce propria dimostrando la forza del collettivo e dei singoli. I gol di Hamsik e di Higuain sono un segnale importantissimo per una rosa di giocatori che, fino a questo momento, ha vissuto troppi alti e bassi e nella quale Benitez ha piena fiducia, come ribadito nella conferenza stampa pre partita. Un plauso, ancora, va fatto ad Insigne, Koulibaly e Maggio, anch'essi assoluti protagonisti di un grande match: l'esterno di Frattamaggiore si è oramai riconciliato con la tifoseria, il difensore francese è sempre più leader del reparto arretrato, mentre l'esperto terzino ha giocato probabilmente la sua miglior partita dell'anno solare. Tuttavia, c'è ancora qualcosa da registrare nei movimenti della difesa, parsa statica quando attaccata in velocità e negli spazi stretti. In mediana, la coppia Jorginho-David Lopez si è mossa correttamente ed ha lavorato bene soprattutto in fase di interdizione, senza però eccellere nella fase di impostazione. La grinta e la tenacia mostrata dagli azzurri fanno ben sperare per il futuro a medio-lungo termine e per il proseguio del campionato in attesa di giungere anche alla continuità di risultati. Comunque si riparte da qui, il Napoli è tornato a brillare. Alessandro Alberto Di Porzio

27/10/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, anticipo della decima giornata di Serie A di sabato 1 novembre al San Paolo (ore 15). I tagliando saranno acquistabili presso i punti abilitati listicket, e come previsto dalla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale delle Manifestazioni Sportive, in prelazione esclusivamente per i possessori di Tessera del Tisofo e Fan- Away. Da domani, martedì,

la vendita sarà aperta a tutti con esclusione di coloro che risiedono nella Regione Lazio, anche se in possesso di Tessera del Tifoso o Fidelity Card. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 85 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 45 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

27/10/2014

ATALANTA - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. DAMATO

Le 48 sfide tra campionato e Coppa Italia 20 vittorie dell'Atalanta 20 pareggi 8 vittorie del Napoli 68 gol dell'Atalanta 46 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Atalanta: 3-0 il 2 febbraio 2014 2' s.t. e 19' s.t. Denis, 25' s.t. Moralez L'ultimo pareggio: 1-1 il 26 novembre 2011 18' s.t. Denis (A), 49' s.t. Cavani (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-2 il 6 gennaio 2010 7' p.t. Quagliarella (N), 8' s.t. Pazienza (N) - ARBITRO - Antonio Damato di Barletta, 42 anni, è alla nona stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 10 dicembre 2006 in Catania-Udinese 1-0. Vanta finora 132 presenze in Serie A e 39 in serie B. L'esordio in serie A il 10 dicembre 2006 in Catania-Udinese 1-0. Ventuno precedenti con il Napoli nove vittorie, cinque pareggi e sette sconfitte: 19 dicembre 2006: Napoli-Brescia 3-1 22 marzo 2008: Reggina-Napoli 1-1 7 dicembre 2008: Napoli-Siena 2-0 17 maggio 2009: Napoli-Torino 1-2 31 ottobre 2009: Juventus-Napoli 2-3 7 febbraio 2010: Udinese-Napoli 3-1 26 settembre 2010: Cesena-Napoli 1-4 20 marzo 2011:Napoli-Cagliari 2-1 23 aprile 2011: Palermo-Napoli 2-1 21 settembre 2011: Chievo-Napoli 1-0 22 gennaio 2012: Siena-Napoli 1-1 2 settembre 2012: Napoli-Fiorentina 2-1 20 ottobre 2012: Juventus-Napoli 2-0 25 febbraio 2013: Udinese-Napoli 0-0 28 settembre 2013: Genoa-Napoli 0-2 19 gennaio 2014: Bologna-Napoli 2-2 in più 5 partite in serie C1. Così in carriera: 171 presenze (132 in serie A e 39 in serie B) 80 vittorie interne (il 46,8%) 37 pareggi (il 21,6%) 54 vittorie esterne (il 31.6%) 808 ammonizioni (quasi cinque a partita) 53 espulsioni (circa una ogni tre partite) 60 rigori concessi (circa uno ogni tre partite) Fonte: SSC Napoli

27/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTITELLA IN FAMIGLIA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvoltuno. Gli azzurri preparano il match di Bergamo contro l'Atalanta per il turno infrasettimanale della nona giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento e poi si è divisa in due gruppi. Corsa ed esercizi di scarico per chi ha giocato con il Verona, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto una intensa seduta tecnica con sfide individuali uno contro uno e due contro due su campo piccolino. Successivamente partitella in famiglia e chiusura con esercitazioni su palle da fermo. Domani seduta mattutina e partenza per Bergamo. Fonte: SSC Napoli

27/10/2014

NAPOLI: PER ZUNIGA CONFERMATO IL TRAUMA DISTORSIVO AL GINOCCHIO

Camilo Zuniga oggi è stato visitato a Villa Stuart dal prof. Mariani. Accompagnato dal dott. D'Andrea, l'esterno azzurro si è sottoposto a un controllo dopo l'infortunio al ginocchio destro. Mariani ha confermato il trauma distorsivo ed ora Zuniga dovrà osservare un periodo di lavoro differenziato. Fonte: SSC Napoli

28/10/2014

IL NAPOLI PUNTA L'ATALANTA. TANTO CUORE PER PROSEGUIRE LA SCALATA.

Non possiamo certo considerarlo già rilanciato al galoppo, ma il Napoli che si appresta a partire per Bergamo forte della goleada appena rifilata al Verona, lo possiamo considerare di nuovo in cammino. E non al passo ma al trotto, vista la prestazione che l'undici di Benitez ha sfoderato al San Paolo domenica sera. Non si tratta solo di aver rivisto in quel di Fuorigrotta un risultato tennistico che mancava dal 21 Dicembre del 2011, quando a soccombere sotto i colpi di Cavani e Co. fu il Genoa di Malesani. Quello che lascia ben sperare è piuttosto il carattere, l'orgoglio con cui i ragazzi di Benitez hanno preso in mano le redini della partita al minuto uno (quando erano già sotto 0-1) per lasciarle ai commenti dei cronisti e agli applausi del Pubblico pagante solo ai tre fischi finali dell'Arbitro. Novantadue minuti di dominio assoluto e d'iniziativa costante, che hanno finalmente visto gli azzurri alternare fraseggi fitti ad efficaci verticalizzazioni. In groppa al Ciuccio sono tornati di prepotenza, assieme al capocannoniere Callejon, il Pipita Higuain -bomber per eccellenza- e il capitano Marek Hamsik. Entrambi erano ancora a secco in campionato, e per entrambi si erano spesi fiumi di parole in questi primi due mesi della stagione, ma la più gettonata in assoluto era stata "crisi". Oggi invece, a bocce ben ferme e con lo stadio Atleti Azzurri d'Italia già tirato a lucido per ospitare l'importante sfida tra Atalanta e Napoli, preferiamo riferirci a questi due campioni come a tutti gli altri calciatori partenopei, scrivendo di una "presa di coscienza" tanto fragorosa quanto attesa. Sì, perché ciò che più conta in vista della difficile trasferta di mercoledì è che tutti gli uomini di Benitez ricordino, si concentrino su quella cattiveria agonistica con cui sono riusciti a impadronirsi della partita col Verona (e forse della stessa loro sorte in questo campionato) e che cerchino di replicarla. I giocatori partenopei, domenica sera, non hanno rallentato la circolazione della palla nemmeno quando erano avanti di tre gol: troppo forte lo schiaffo subìto dopo 28 secondi di gioco... E non si sono intimiditi, stavolta, nemmeno di fronte ai loro stessi errori tecnici, alla reiterazione quasi diabolica delle proprie amnesie tattiche. Come definire questo atteggiamento, se non come l'auspicata -ancorché tardiva- presa di coscienza dei propri mezzi? Gol incassato e subito un altro gol segnato; pericolo scampato -figlio dell'ennesima distrazione collettiva in fase passiva- e immediata ripartenza per tornare a invadere la metà campo avversaria. Insomma, una reattività tanto evidente e tanto bella a vedersi da far male anche agli stessi tifosi azzurri, che allo stadio come davanti alla TV si saranno domandati: "perché non prima?". L'interrogativo che invece intendiamo porre qui è un altro: perché non approfittarne? Sull'esempio della prova d'orgoglio di domenica, una vittoria esterna in un campo storicamente ostico come quello lombardo sarebbe il miglior viatico per giungere alla delicata sfida del primo Novembre contro la Roma, mantenendo quantomeno invariata la distanza in classifica dai giallorossi. La formazione di Colantuono non gode di grossa salute in questo frangente di stagione, né naviga in acque tanto tranquille da permettere ai suoi elementi migliori di giocare in scioltezza. Sul piano realizzativo l'Atalanta non pare irresistibile, e la sconfitta di domenica scorsa contro l'Udinese ha frustrato pure il tentativo del tecnico orobico di trasformare il consueto 4-4-1-1 nerazzurro in un più offensivo 4-3-2-1, con due trequartisti a supportare la punta centrale. Il bottino finora conquistato dai bergamaschi è di due vittorie, un pareggio e cinque sconfitte. Sotto il Vesuvio, invece, si è tornati cautamente a tirare fuori il pallottoliere, e non solo per contare le reti con cui il Napoli ha strapazzato l'Hellas: a conti fatti, nonostante tutte le vicissitudini che il Napoli continua ad affrontare e le incertezze che ancora mostra in campo, il terzo posto in classifica dista solo due punti. Ecco perché c'è da domandarsi se non sia questa la settimana giusta in cui... provarci. Carmine Ciniglia

28/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'ATALANTA. OUT MICHU

Seduta mattutina iper il Napoli a Castelvoltuno. Gli azzurri preparano il match di Bergamo di domani contro l'Atalanta per il turno infrasettimanale della nona giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi intensa seduta tecnico tattica. Successivamente esercitazioni con cross e tiri in porta. Chiusura con partitella a campo ridotto. Lavoro differenziato per Michu. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Ghoulam, Britos, Henrique, Albiol, Koulibaly, Inler, Jorginho, David Lopez, Radosevic, De Guzman, Callejon, Mertens, Insigne, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

28/10/2014

BENITEZ: TANTO RISPETTO PER L'ATALANTA

Abbiamo tanto rispetto per l'Atalanta, dobbiamo andare in campo con lo stesso carattere mostrato contro il Verona". Rafa Benitez riparte dal match di domenica per rilanciare le ambizioni del Napoli in campionato. Il tecnico azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla alla vigilia della gara di Bergamo: "Dopo la sconfitta con lo Young Boys era importante reagire e dare segnali importanti. Abbiamo dimostrato carattere, gioco, qualità e l'idea chiara che hanno questi giocatori per vincere le partite. Adesso dobbiamo trarre il meglio dal match col Verona e guardare subito alla partita di domani a Bergamo". "Abbiamo tanto rispetto per le avversarie che hanno una tradizione favorevole storicamente col Napoli. L'Atalanta è una squadra tosta e giocherà con tanta intensità perché ha bisogno di punti. Noi dovremo andare in campo con la stessa determinazione. Ricordo il match dello scorso anno quando avemmo la gara sotto controllo ma poi prendemmo tre gol in maniera inspiegabile nel finale. Stavolta vogliamo fare molto meglio e la squadra sa che tipo di approccio deve avere domani in campo". Il pensiero della sfida con la Roma di sabato può influire? "Sappiamo che ci aspetta una partita speciale con la Roma, ma la partita più importante adesso è l'Atalanta. Sarebbe un errore guardare a sabato, noi dobbiamo dare il massimo domani a Bergamo perché ripeto che la gara che arriva è sempre quella che conta di più". Con in campo un Higuain che è esploso con una tripletta: "Mancava solo il gol a Gonzalo perché sta disputando partite bellissime sempre al servizio della squadra. Lui lavora tanto in settimana ed era logico che il gol arrivasse. E' stato bello vederlo segnare, così come sono felice per Hamsik. Marek è un giocatore importante che io ho visto tante volte anche prima di arrivare al Napoli. Il discorso del modulo non ha senso, io so che lui può inserirsi sempre e deve avere la giusta condizione fisica e mentale per dare il massimo". "Hamsik gioca sempre per la squadra, io ricordo una prestazione fantastica con il Chievo anche se non fece gol. Ed anche a Bratislava mostrò motivazioni e tanti inserimenti positivi oltre alla rete. Domenica ha segnato e sono contento per lui, ma questa non è la prima doppietta che fa. Marek ha tantissima qualità e per noi è un elemento importantissimo". Domani ci sarà la "bestia nera" Denis che segna sempre contro il Napoli. State preparando una marcatura speciale? "Non facciamo gabbie ma cerchiamo di preparare tutti insieme una fase difensiva forte. Si parla tanto del Napoli, ma io vedo squadre che hanno subìto anche più di noi. Ma il fatto che l'attenzione di concentri su di noi mi può anche far piacere. Io sono il primo a dire che la fase difensiva va migliorata, ma questo dipende da tutta la squadra. Se tutti hanno la stessa intensità e velocità di gioco anche la difesa è più solida". Callejon è una sua scommessa vinta, forse la più grande soddisfazione di

Benitez: “Io penso che Josè è talmente intelligente che può ancora crescere sotto il profilo tattico. Io sono contento di lui non perché sia una mia scommessa, perché è un giocatore importante per il Napoli. La cosa più importante è che continui così a segnare con continuità e credo che meriti la convocazione in Nazionale" Fonte: SSC Napoli

29/10/2014

ATALANTA – NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER AVVICINARSI ALLA VETTA

Siamo giunti alla nona giornata di Seria A e il campionato diventa sempre più avvincente con molto equilibrio soprattutto tra le squadre che lottano per un posto in Europa.. Dopo la convincente e larga vittoria per 6-2 contro il Verona, il Napoli stasera scende in campo a Bergamo, ospite dell’Atalanta. Una trasferta non semplice con gli azzurri che avranno l’occasione di ripetere quanto di buono hanno messo in mostra domenica scorsa, nel tentativo quindi di avvicinarsi alla delicata sfida con la Roma con qualche punto in più. La squadra allenata dal tecnico Colantuono quest’anno non viaggia con un buon passo ed è stata costretta a molte frenate brusche. Soprattutto allo Stadio Atleti Azzurri d’Italia la formazione bergamasca non ha ancora trovato la solidità ed efficacia degli scorsi anni, perdendo così molti punti tra le proprie mura. Seppur reduce da un’altra sconfitta in casa dell’Udinese, l’Atalanta resta una squadra molto insidiosa, forse ancora alla ricerca di una precisa identità anche se con gli azzurri potrebbe schierarsi con il 4-3-3. In difesa Biava e Benalouane sono i centrali con più presenze ma, con la necessità di turnover, in lizza per una maglia da titolare c’è anche Stendardo. In posizione di esterni bassi, sono Zappacosta e Drame i favoriti ma anche Raimondi scalpita per scendere in campo dal primo minuto. Tuttavia la difesa è ben collaudata mentre le maggiori difficoltà i nerazzurri le incontrano in fase propositiva e, soprattutto, realizzativa. Con la miseria di tre gol messi a segno, i bergamaschi hanno il peggior attacco del campionato. Naturalmente se gli attaccanti non riescono ad essere incisivi, Denis non è ancora andato a bersaglio, è anche perche’ il centrocampo soffre molto. Il Napoli si pressenta all’appuntamento gasato e in buona condizione atletica. L’ultima giornata è stata rigenerante soprattutto per Hamsik e Higuain che hanno ritrovato il gol e la necessaria fiducia, quella che necessita per spingere gli azzurri ancora più avanti. E’chiaro che con tanti appuntamenti ravvicinati, Benitez opterà ancora per il turn over, probabilmente mo cosi massiccio come in occasione della gara con lo Young Boys ma almento tre o quattro undicesimi, rispetto alla gara con il Verona, potrebbero cambiare. Henrique, Britos, Duvan, de Guzman, Inler e soprattutto Mertens, potrebbero quindi trovare ampio minutaggio nel corso della gara. Gianluca Cotone

29/10/2014

ATALANTA – NAPOLI, UNO SCOGLIO OROBICO SUL PERCORSO AZZURRO

Il calcio dei tempi odierni viaggia a ritmi serrati e di pari passo il Napoli è costretto già a smaltire l'euforia per la straripante vittoria casalinga contro il Verona per catapultarsi nel prossimo impegno di campionato contro l'Atalanta, in programma questa sera a Bergamo, per una full immersion di cinque giorni che culminerà nel big match di sabato contro la Roma. E' un match delicato ed importante per gli azzurri, che devono dare seguito a quanto di buono hanno fatto vedere con il Verona, domato grazie alla qualità del gioco ma anche alla determinazione ed all’intensità con cui hanno approcciato la gara I bergamaschi si trovano in una crisi profondissima e l'unica vittoria interna è arrivata al cardiopalmo contro il Parma ma la Dea non è un avversario da sottovalutare e l'Atleti Azzurri di Italia è uno stadio molto caldo costituito da una delle tifoserie più focose dell'intera penisola che è in grado di dare un forte imput ai propri beniamini nel momento del bisogno. Ma il Napoli arriva a questa partita sulle ali di un entusiasmo più che giustificato dopo il successo contro gli scaligeri, Hamsik e Higuain sono tornati alla ribalta veementemente e la loro prestazione nell'ultimo turno di campionato ha dimostrato che questo team ha in questi calciatori due leader indiscussi di reparto. Inoltre, la riconciliazione di Insigne con i supporters azzurri è un altro importante segno di distensione in un ambiente diventato molto cupo in troppo poco tempo, mentre Callejon si conferma leader silenzioso e grande goleador. Gli azzurri dovranno pero’ essere molto accorti in difesa, dove qualche crepa ancora c’è. Koulibaly si è ambientato subito e bene anche se deve ancora comprendere bene le insidie del campionato italiano. In tal senso, se Albiol dovesse ritrovare la giusta condizione, potrebbe certamente aiutare il nuovo acquisto in questo suo percorso di crescita. Anche Rafael che in questo avvio di stagione ha palesato qualche difficoltà, è chiamato ad un pronto riscatto Per la gara di stasera appare certo che Benitez effettuerà qualche modifica allo schieramento che ha giocato contro gli scaligeri. Britos, Henrique e Mertens potrebbero scendere in campo fin dal primo minuto ma anche de Guzman e Duvan hanno concrete possibilità di offrire il loro contributo. Un match importante, da affrontare con la massima concentrazione e determinazione, senza lasciarsi condizionare dalla gara di sabato prossimo, quando al San Paolo sarà di scena la Roma. Gli azzurri hanno bisogno dei tre punti, per la classifica, per il morale e per ritrovare la continuità, elemento indispensabile per puntare a traguardi ambiziosi. Alessandro Alberto Di Porzio

29/10/2014

NAPOLI-ROMA, BIGLIETTI IN VENDITA. RAFFORZATO IL SERVIZIO METROPOLITANO

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, anticipo della decima giornata di Serie A di sabato 1 novembre al San Paolo (ore 15). I tagliandi saranno acquistabili presso i punti abilitati listicket, e come previsto dalla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale delle Manifestazioni Sportive, in prelazione esclusivamente per i possessori di Tessera del Tisofo e Fan- Away. Dalla vendita sono esclusi coloro che risiedono nella Regione Lazio, anche se in possesso di Tessera del Tifoso o Fidelity Card. Al termine dl match sarà incrementata la frequenza delle corse metropolitane dalla stazione di Campi Flegrei. Per favorire la fase di deflusso del pubblico a fine gara, Trenitalia Campania ha riorganizzato il servizio nella fascia oraria pomeridiana, concentrando nella stazione flegrea i treni normalmente disponibili e riprogrammando le partenze. Sarà così più agevole il rientro per i tifosi che avranno scelto di spostarsi servendosi della Linea 2. Potrà salire a bordo solo chi esibirà un regolare titolo di viaggio, acquistabile anche nella biglietteria di Campi Flegrei. Personale ferroviario a terra provvederà ai controlli e, in collaborazione con la Polfer, indirizzerà i viaggiatori verso le banchine delle metropolitane in partenza. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 16:30 alle 18:00. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 85 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 45 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo Euro 55 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L’ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L’acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e’ possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell’attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara’ sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita’. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l’età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

29/10/2014

ATALANTA - NAPOLI: 1 - 1. AZZURRI SCIUPONI IN ATTACCO E DISTRATTI IN DIFESA, ANCORA DUE PUNTI PERSI

Il Napoli domina a Bergamo ma spreca l'inverosimile e chiude la gara in parità, 1 - 1. Gli azzurri hanno mantenuto il controllo del gioco per l'interadurata dell'incontro ma hanno sciupato tante occasioni da rete, la più clamorosa delle quali nei minuti di recupero con Higuain che ha fallito un calcio di rigore dopo che all'85° aveva trovato il gol del pareggio con una bella girata. Benitez ha schierato lo stesso undici visto in campo con il Verona, eccezion fatta per Inler e Mertens, al posto di Jorginho e Insigne. L'Atalanta che si era "chiusa" nella sua metà campo, salvo affidarsi ad improbabili sortite, era riuscita a passare in vantaggio nell'unica azione costruita, in contropiede con un colpo di testa di Denis, bravo a raccogliere un cross di Raimondi dalla destra e ad approfittare di un errore clamoroso della coppia Rafael - Albiol, ancora una volta in colpevole ritardo, rispettivamente, nella marcatura e nell'uscita dai pali. Tardiva, a nostro avviso, l'ingresso in campo di Duvan, inserito solo nel recupero e che, appena entrato, ha subito il fallo in area dal quale si è poi originato il penalty fallito da Higuain. Due punti gettati alle ortiche che, in questa giornata, avrebbero consentito agli azzurri di raggiungere il terzo posto in beata solitudine e di aspettare la gara di sabato con la Roma con il morale altissimo. Invece, ancora una volta, gli azzurri devono recitare il "mea culpa" per un'occasione sprecata, che si aggiunge alle altre di stagione. Probabilmente questa è la vera natura del Napoli attuale, avvolta inesorabilmente dai suoi limiti strutturali. Antonello Giannetti

29/10/2014

A BERGAMO IL NAPOLI NON SA VINCERE. FALLITE TANTE PALLE GOL, LA GARA TERMINA 1 -1

Allo Stadio Azzurri d’Italia di Bergamo, nella 9a giornata d’andata, il Napoli pareggia con l’Atalanta per 1-1. Rispetto alla gara vinta con il Verona, Benitez inserisce Mertens ed Inler al posto di Insigne e Jorginho mentre Colantuono opta per un atteggiamento oltremodo prudente, schierando l’ex Denis unica vera punta di ruolo con Moralez a fungere da spalla. Un Napoli ordinato, ma poco cinico, non riesce a vincere contro una squadra in crisi di gioco e di risultati; dopo la sconfitta di Udine, i bergamaschi stasera hanno conquistato un punto importante per la loro classifica, che certamente desta ancora qualche preoccupazione. Assoluto dominio azzurro nel primo tempo, con i padroni di casa chiusi nella loro meta campo, incapaci di produrre qualsivoglia azione offensiva. Il Napoli pero', come spesso è accaduto, costruisce ma non concretizza e cosi, all'inizio del secondo tempo, subisce il gol dell'ex Denis, che finalizza di testa un cross dalla destra di Raimondi, approfittando di una clamorosa disattenzione di Albiol. Il Napoli non demorde e continua a spingere ma fallisce un'occasione clamorosa con Callejon. La partita cambia volto dopo l’espulsione per somma di ammonizioni dell’altro ex Cigarini. Dopo un minuto, infatti, gli azzurri trovano il gol del pareggio con una splendida girata di Higuain su passaggio di Insigne. Il finale è emozionante. Prima Mertens fallisce un gol pazzesco e poi Higuain si fa parare un calcio di rigore da Sportiello, concesso dall'arbitro Damato per fallo su Duvan appena entrato in campo. Un punto che sa di beffa per i ragazzi di Mister Benitez che salgono a quota 15 in classifica, in attesa del grande anticipo di sabato contro la Roma di Totti e compagni. E' assai probabile che questo Napoli regalerà gioia e sofferenza ai suoi tifosi per tutta la stagione. Impensabile, dopo una gara dominata per 90 minuti, lasciare due punti per strada che, uniti a quelli già persi in questo inizio di stagione, accrescono ancora di più i rimpianti per una classifica che oggi poteva essere molto diversa. Gennaro Perna

30/10/2014

NAPOLI - ATALANTA 1-1. UN PAREGGIO AMARO PER GLI AZZURRI

Per la nona giornata del campionato di serie A, va in scena allo stadio Atleti Azzurri d'Italia la gara tra Atalanta e Napoli. Azzurri in campo con il consueto 4-2-3-1 e lo stesso undici titolare ammirato nella vittoria contro il Verona, ad eccezione di Inler e Mertens, preferiti rispettivamente a Jorginho ed Insigne. Partenza determinata degli azzurri che arrivano due volte alla conclusione dalla distanza con Higuain e Mertens nei primi dieci minuti, respinte entrambe da un ispirato Sportiello. Passano solo cinque minuti ed è Hamsik a chiudere un'interessante azione corale degli azzurri, con Sportiello che continua a tenere a galla l'Atalanta. Il Napoli gestisce il possesso palla senza soffrire l'impercettibile pressing degli avversari e percio' crea spesso interessanti geometrie che non vengono però finalizzate dal reparto offensivo, ancora una volta impreciso. I dati statistici, al termine della prima frazione dipingono chiaramente l'andamento del match a favore degli azzurri: 75% di possesso palla e un numero importante di tiri in porta. Inizia il secondo tempo e l'Atalanta sembra avere un atteggiamento più propositivo. Il ritmo di gioco è alto ed al 57' i bergamaschi passano in vantaggio con un'azione iniziata e conclusa dall'ex German Denis (6 reti in 7 partite contro gli azzurri) che sfrutta un grave errore di Albiol in marcatura ed insacca con un colpo di testa da attaccante di razza. Il Napoli non ci sta e pochi minuti dopo Callejon sbaglia un goal che ha dell'incredibile; ottima azione di Ghoulam sull'out sinistro che serve allo spagnolo un pallone praticamente sulla linea di porta ma l'esterno azzurro, incredibilmente, colpisce male la sfera che s'impenna e termina alta sulla traversa. Benitez prova a velocizzare il gioco ed inserisce Insigne al posto di Hamsik; l'idea dell'allenatore spagnolo sembra dare i suoi frutti e pochi minuti dopo è proprio il fantasista azzurro a rendersi pericoloso con un ottimo tiro dalla distanza che finisce fuori di pochissimo.. Nei minuti conclusivi succede di tutto; l'Atalanta resta in 10 per l'espulsione dell'altro ex Cigarini e due minuti dopo il Napoli agguanta il pareggio con una rete che conferma ulteriormente, qualora ce ne fosse bisogno, le immense qualità di Higuain che si gira in un fazzoletto e infila la sfera nell'angolino basso alla sinistra dell'incolpevole Sportiello. Al 90', tardivamente, a nostro avviso, fa il suo ingresso in campo Duvan, al posto di Ghoulam. L'attaccante si rende subito protagonista, conquistando un calcio di rigore, sbagliato poi da Higuain. Il risultato finale è di 1-1 e lascia i partenopei con l'amaro in bocca per aver oggettivamente perso due punti, ma anche con la ritrovata consapevolezza di poter tener testa alla Roma nel primo vero big match della stagion, in programma sabato alle 15:00. Gara difficile e importante al tempo stesso che, se affrontata nella maniera giusta, potrà probabilmente iniziare a dare qualche risposta in merito alle aspettative europee degli azzurri. Marco Ruggiero

30/10/2014

BENITEZ: MERITAVAMO DI VINCERE, ABBIAMO CREATO TANTO

"Meritavamo di vincere, abbiamo creato tante palle gol. Un successo sfuggito in maniera incredibile". Rafa Benitez a due facce. Una soddisfatta per la bella prestazione del Napoli a Bergamo, l'altra per una vittoria sfuggita per un rigore nel finale e per tante palle gol sfumate. Il tecnico analizza la gara con grande razionalità. "La cosa principale è che abbiamo dimostrato che la strada è giusta e che la squadra cresce. Abbiamo creato tantissime palle gol, e subìto un gol su un solo tiro preso. Però i ragazzi hanno fatto di tutto per conquistare questi tre punti". "Sono arrabbiato nel vedere la squadra giocare così bene e non fare tre punti. E' capitato anche altre volte. Ma allo stesso tempo devo pensare positivo cosciente che giocando così i punti arriveranno. La strada è giusta, stiamo controllando le partite, le stiamo comandando, abbiamo qualcosa da migliorare ma bisogna proseguire con questa mentalità". Napoli che poteva essere terzo in classifica. "Non possiamo pensare alla classifica ma guardare solo alla singola partita. Oggi siamo un po' delusi per l'esito finale ma dobbiamo subito preparare la prossima gara e concentrarci per il match di sabato con la Roma". "Per me questa partita deve dare ancora più determinazione alla squadra perchè se affrontiamo tutte le gare con questa mentalità e con questo carattere, magari con un po' di precisione in più sotto porta, arriveranno i risultati importanti che vogliamo. Sabato sarà una partita speciale con due squadre di alto livello e vogliamo giocare un buon calcio". Fonte: SSC Napoli

30/10/2014

SERIE A: CADE LA JUVE, LA ROMA VINCE. IL NAPOLI SPRECA UNA GRANDE OCCASIONE

La nona giornata di campionato riapre i giochi per la vetta della classifica, a causa della sconfitta della Juventus in casa del Genoa e della contestuale vittoria della Roma contro il Cesena. Il Napoli invece pareggia contro l'Atalanta e perde l'occasione di agganciare il terzo posto. Partiamo con Sassuolo – Empoli, giocatasi martedi sera e terminata 3- 1 per i padroni di casa. Il primo tempo si chiude con i toscani in vantaggio grazie ad una rete di Croce al 18', ma nella ripresa c'e' la riscossa dei romagnoli che, in poco meno di 20', chiudono la partita grazie ai gol di Missiroli, Floccari e Berardi, che peraltro ha fallito anche un rigore. Ieri sera si sono disputate le altre gare ad esclusione del posticipo Verona – Lazio. Cominciamo con Atalanta – Napoli, finita 1- 1. Padroni di casa in vantaggio con l'ex Denis raggiunti nel finale da Higuain, dopo che gli azzurri avevavano sprecato tante occasioni da rete. Nel finale, lo stesso centravanti argentino fallisce un rigore, parato da Sportiello e il Napoli spreca ancora un'occasione per risalire in classifica. Andiamo al "Franchi", dove la Fiorentina batte 3-0 l'Udinese grazie ad una doppietta di Babacar e ad un gol di Borja Valero. Una partita molto equilibrata fino alla prima rete del senegalese, poi i friulano si spengono lentamente favorendo il netto successo viola. È il turno di Cagliari – Milan, conclusasi 1-1; un match che ha regalato molte emozioni grazie alle numerose occasioni avute da entrambe le squadre. I sardi passano in vantaggio, al 24', grazie a Ibarbo, mentre risponde, per i rossoneri, Bonaventura al 34'. Al "Ferraris" invece, assistiamo alla prima sconfitta in campionato della Juventus contro il Genoa ed i bianconeri si fanno raggiungere dai giallorossi. I bianconeri hanno davvero sprecato molto, colpendo due volte il palo, e solo nel finale Antonini regala ai grifoni un successo insperato. Passiamo a Inter – Sampdoria, vinta dagli uomini di Mazzarri per 1-0 in viertù di una rete di Icardi su rigore al 90'. Inter molto stanca, senza idee che ha rischiato di perdere altri punti fondamentali, mentre la Samp non è riuscita a impadronirsi della partita adeguandosi al blando ritmo di gioco dei nerazzurri. Al "Barbera" il Palermo ritrova i tre punti contro il Chievo, che colleziona la quarta sconfitta consecutiva. Basta infatti una rete di Rigoni all' 81' per ritrovare fiducia e morale, mentre i clivensi precipitano in una pericolosa spirale di sconfitte, la quale richiede una forte reazione. Ennesima sconfitta per il Parma, che perde in casa del Torino per 1-0 grazie ad una rete di Darmian al 10'. I ducali, a parte qualche sussulto, non si rendono davvero pericolosi. Chiudiamo con Roma – Cesena, terminata 2-0 per i padroni di casa; avvio scoppiettante per i giallorossi che passano in vantaggio con Destro all'8'. La Roma crea poco e corre qualche rischio, fino all'81', quando De Rossi firma il raddoppio che assicura i tre punti e la vetta della classifica, al pari della Juventus. Fabrizio Rossi

30/10/2014

ATALANTA – NAPOLI: 1 - 1. QUANTI RIMPIANTI PER GLI AZZURRI, LASCIATI DUE PUNTI IMPORTANTI

Maestoso ed inconcludente, vanesio e superficiale, Dr. Jeckyll e Mr. Hyde: questo è l'identikit del Napoli di questa stagione, capace nel giro poco più di 48 ore di passare dalla fragorosa goleada rifilata al Verona al grigio pareggio contro l'Atalanta. Bergamo si è rivelata un'altra volta essere una piazza difficilissima per gli azzurri. Ma questo risultato, ha un sapore molto più acre della sconfitta della passata stagione al netto del grande successo casalingo contro gli uomini di Mandorlini e del disperato bisogno di acquisire una stabilità in termini di risultati. Invece, contro la squadra allenata da mister Colantuono, il Napoli è incappato nei soliti errori che ne hanno condizionato in negativo il percorso fino ad ora in campionato e non solo: uno su tutti, la clamorosa svista difensiva di Albiol, peggiore in campo, totalmente fuori posizione al momento del gol di testa di Denis. Il Napoli ha mantenuto il controllo del gioco per l'intera durata dell'incontro, ma come spesso accade, non è riuscito a concretizzare le opportunità che è risucito a creare, soprattutto nella prima frazione quando i padroni di casa erano totalmente chiusi nella loro metà campo. Nonostante la serata poco felice di Hamsik e Callejon, la qualità tecnica degli azzurri ha comunque consentito alla squadra, nel primo tempo, di non concedere nulla agli avversari. Nella ripresa, il gol di Denis ha scompaginato i piani di Benitez. Gli inserimenti di Insigne e Jorginho hanno ridato linfa alla manovra azzurra e proprio l'esterno azzurr ha servito il delizioso assist ad Higuain per la rete del pareggio. E proprio l'attaccante argentino è stato croce e delizia di questo match, dapprima siglando l'1-1 e, successivamente, sbagliando il penalty che avrebbe regalato una vittoria importantissima in vista del match di sabato contro la Roma e soprattutto in ottica classifica alla luce della sconfitta della Sampdoria contro l'Inter. Tuttavia, bisogna anche rimarcare la grande prestazione di Sportiello, il portiere atalantino che ha risposto alla grande. Purtroppo il Napoli commette sempre gli stessi errori, sia infase difensiva che in quella propositiva, errori che ormai possono essere definiti "strutturali" e non più casuali. Ma forse, proprio questo calcio di rigore fallito potrebbe essere la fotografia perfetta di un Napoli così abile e nel riuscire ad accecare brillando di luce propria e di eclissarsi come la più distante delle comete. Alessandro Alberto Di Porzio

30/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER MICHU, TERAPIE PER ZUNIGA

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'anticipo della decima giornata di serie A di sabato 1 novembre alle ore 15 al San Paolo. Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a Bergamo, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnico tattica e partitella finale a campo ridotto. Differenziato e palestra per Michu, terapie per Zuniga. Fonte: SSC Napoli

31/10/2014

BENITEZ: LA ROMA È UN GRANDE AVVERSARIO MA NOI SIAMO PRONTI

Alla vigilia di Napoli - Roma, big match in programma domani al San Paolo, con inizio alle ore 15.00, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti presso la sala stampa della SSC Napoli, al Centro Sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La Roma è una squadra forte, guidata da un buon allenatore. E' facile parlare bene dei giallorossi, hanno tante qualità. Dai miei ragazzi mi attendo una gara intensa e determinata, poi come sempre il campo sarà il migliore giudice. A Bergamo meritavamo di vincere, c'e'ancora tanta amarezza ma non possiamo voltarci indietro. Meglio invece pensare al futuro e cercare di fare sempre meglio. Per quanto attiene alle vicende tristi di qualche mese fa,in occasione della finale di Coppa Italia, penso che noi dobbiamo parlare di sport. Higuain sta bene ed è arrabbiato per aver sbagliato il rigore. Deve canalizzare sua rabbia nel modo migliore, in campo. Il campionato ci dice che tutto puo' succedere ed è ancora lungo. Io ho fiducia nella mia squadra. Contro le big l'anno scorso il Napoli ha giocato a livello altissimo e dobbiamo cercare di mantenerlo anche in questa stagione, evitando se possibile di ripetere gli stessi errori. Le squadre che ho allenato si sono sempre contraddistinte per l'equilibrio. Oggi stiamo pagando a caro prezzo ogni errore che facciamo. Nella scorsa stagione subivamo qualcosa in più ma ovviamente sappiamo che per noi c'e' molto da lavorare sulla fase difensiva e lo facciamo quotidianamente ma il nostro obiettivo è anche quello di mantenendo un elevato livello di qualità in zona gol. La rosa ha tutte le qualità per poter crescere, anche in termini di mentalità. Insigne è un giocatore che può fare la differenza e lavora molto anche per la squadra. Lui sa gestire la palla,sa dribblare, è molto importante per noi, cosi come gli altri esterni, bravi allo stesso modo ma con caratteristiche diverse. La gara di domani è un'opportunità importante per noi, al fine di accorciare le distanze dalla vetta. Una vittoria sarebbe importante anche per mantenere alto il morale. Se Higuain in campo sente di voler tirare il rigore, lo potrà fare senz'altro. Ho parlato con Albiol, cosi come con tutti gli altri giocatori. Per me lui è un calciatore di alto livello, quest'anno non è ancora al top ma ci arriverà molto presto. Il mio compito è dargli fiducia, lui in campo saprà dimostrare le sue qualità. Un allenatore è sempre insoddisfatto perche' è sempre alla ricerca della perfezione. Noi stiamo migliorando, siamo sulla strada giusta. Ogni tanto cambio anche io il modulo (in corsa 4-3-3 con il Verona). Rafael ha la mia fiducia come gli altri. Lui lavora bene, ha qualità. Zuniga sta facendo ancora dei controlli, bisogna aspettare il responso dei medici. Non sappiamo ancora quali saranno i tempi di recupero, il giocatore ha ancora qualche disturbo al ginocchio. Anche nella gara con l'Atalanta il loro portiere è stato il migliore in campo. Se l'avversario si "chiude" è difficile verticalizzare, se si apre un po' riusciamo a farlo meglio. Jorginho è bravo in questo ma ovviamente bisogna anche valutare la disposizione tattica degli avversari. I numeri "statistici" sono importanti e vanno analizzati ma soprattutto compresi. Gargano è a posto, con l'ausilio di una maschera. La Roma è pericolosa in ripartenza ma ha tanta qualità anche nel palleggio. Non so quale sarà il loro atteggiamento, vedremo domani in campo" La Redazione

31/10/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA ROMA. RITORNA GARGANO

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Roma per l'anticipo della decima giornata di serie A di domani, sabato 1 novembre, alle ore 15 al San Paolo. La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Ancora terapie per Zuniga. Gargano torna

tra i convocati dopo l'infortunio allo zigomo. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Henrique, Albiol, Britos, Koulibaly, Ghoulam, Radosevic, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, De Guzman, Callejon, Mertens, Insigne, Hamsik, Duvan, Michu, Higuain. Fonte: SSC Napoli

31/10/2014

GARCIA: DIAMO L'ESEMPIO, IL CALCIO NON DEVE ESSERE UNA GUERRA

Nell'immediata vigilia di Napoli - Roma, l'allenatore dei giallorossi ha parlato ai giornalisti. Queste le sue dichiarazioni, per come riportate dal sito ufficiale dell'AS Roma: NAPOLI Sicuramente è una trasferta difficile. Il Napoli è forte e in casa lo è ancora di più. Io devo fare in modo che la mia squadra sia concentrata al massimo sul campo. Andiamo al San Paolo con ambizione, per tornare con un risultato positivo. La squadra di Benitez ha qualità offensive, ma anche difficoltà in difesa. I numeri dimostrano sia l'una sia l'altra cosa. Poi c'è da considerare il piano fisico, dato che giochiamo una partita ogni tre giorni. Dovremo essere al 100% in ogni momento per approfittare di loro eventuali errori. Lo scorso anno abbiamo perso al San Paolo, ma vinto in casa. Dobbiamo dimostrare di aver capito come affrontare certi incontri. La partita è difficile, lo sappiamo, ma noi siamo primi e abbiamo qualità per fare un buon risultato. Manolas? Dovrebbe giocare, ma se non ci dovesse essere non scenderemo in campo in 10. DESTRO Tutte le parole che dico ai miei giocatori nello spogliatoio rimangono nello spogliatoio. È normale, sono stato anche io un giocatore e il giocatore pensa più a se stesso, ma io devo pensare al bene della squadra. L'impiego? Nella mia testa Mattia non è sotto gli altri, per niente. Il fatto di giocare o meno dipende dalle necessità tattica della gara. Finché ho la possibilità di scegliere 7 attaccanti, speriamo il più a lungo possibile, le scelte le farò sempre. ITURBE Sul piano fisico non è ancora al top. L'ho già detto, quando uno torna da un infortunio la prima partita la gioca al cento per cento, nelle successive fatica. Lui ha nella velocità una qualità importante e ha bisogno di tempo per tornare in forma. Ha già mostrato di aver capito il nostro gioco, segnando dei gol. Gli manca solo il livello top dal punto di vista fisico. JUVENTUS Non parlo delle chiacchiere sulle altre squadre, io penso solo alla Roma. Faccio il massimo nel mio lavoro, di certe cose non mi interesso proprio. La classifica? Siamo a un quarto del campionato e già abbiamo un'indicazione dei valori del torneo. L'ho detto prima dell'inizio della stagione, sarà una Serie A differente da quella dello scorso anno. Dobbiamo solo cambiare l'ordine del primo e del secondo posto. ARBITRO TAGLIAVENTO Non temo che l'ambiente caldo del San Paolo possa influenzare l'arbitro. Prima della partita ho sempre fiducia nei sei arbitri che dirigeranno la gara. Dopo un match, a volte, si devono dire delle cose sulla direzione arbitrale, altre no. Speriamo stavolta non ce ne sia bisogno. MESSAGGIO PER I TIFOSI Il calcio deve essere una festa, non una guerra: amicizia, rispetto per gli altri colori. Il bello del calcio è che unisce tante persone in un'unica passione. Una famiglia non deve mai chiedersi se è il caso o meno di portare il bambino allo stadio. Gli allenatori e i giocatori devono contribuire a creare questo clima. Speriamo di vedere uno spettacolo sugli spalti, sia all'andata che al ritorno Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

31/10/2014

NAPOLI – ROMA, VINCERE NEL DERBY DEL SOLE PER FAR RISPLENDERE IL SAN PAOLO

Voltare pagina dopo il pareggio di Bergamo er concentrarsi solo ed esclusivamente sulla prossima gara di campionato: il Derby del Sole contro la Roma, in programma domani allo Stadio San Paolo, alle ore 15.00. E' un autentico big match, la cui importanza è inutile sottolineare. La Roma, capolista al fianco della Juve, quest'anno punta decisa alla conquista dello scudetto che manca nella capitale da tanti anni e, con i bianconeri che quest'anno non sembrano invincibili, l'ambizioso traguardo non è precluso. Il Napoli era partito con grandi proclami ma l'alternanza di risultati tiene gli azzurri ancora relativamente distanti dalla vetta. Proprio per questo, la partita contro la squadra di mister Rudi Garcia può rappresentare il primo spartiacque della stagione e un appuntamento da non fallire. Nella conferenza stampa tenutasi stamane, Benitez ha tessuto le lodi degli avversari ma ha ribadito che il Napoli è in buona condizione, pronto a sfoderare una grande prestazione, con carattere ed intensità per cercare di avere la meglio sui capitolini. E' chiaro, ha precisato il mister, che occorrerà grande concentrazione per l'intera durata dell'incontro, evitando di ripetere quegli errori che hanno frenato finora il percorso degli azzurri. Fiducia e aspettative, dunque, riposte da parte del tecnico spagnolo negli uomini-chiave della rosa, alcuni dei quali attori di prestazioni in chiaroscuro: in primis Raul Albiol, il quale deve assolutamente riscattarsi dopo alcune partite giocate al di sotto dei suoi standard, ed anche Marek Hamsik, in ombra a Bergamo dopo la doppietta casalinga contro il Verona. In avanti, Higuain ha confermato di essere ritornato il bomber letale di sempre, nonostante il secondo rigore sbagliato su tre calciati, mentre Insigne è apparso in ottima condizione, sempre più a suo agio nel ruolo di esterno. Molto bene anche Callejon, nonostante l'incredibile errore di Bergamo, autore di un campionato finora costellato da 7 reti preziosissime e grandi giocate al servizio della squadra. Nella gara di Bergamo, il Napoli ha saputo imporre il proprio gioco ed ha avuto la capacità di reagire con intelligenza all'ingiusto svantaggio. Ci sono quindi tutti gli ingredienti affinché Hiiguain e compagni possano continuare sulla stessa falsariga, conquistare la vittoria e, probabilmente, iniziare un nuovo campionato, con rinnovate ambizioni. Alessandro Alberto Di Porzio

01/11/2014

NAPOLI-ROMA: IN SCENA IL DERBY DEL SUD

La decima giornata di campionato presenta una delle sfide più attese ed emozionanti della Serie A. Al San Paolo, alle ore 15, va di scena Napoli – Roma, il derby del sud, arricchito dalla presenza, sul rettangolo verde, di tanti campioni, pronti a regalare spettacolo ad un pubblico che si preannuncia numeroso ed appasionato. I giallorossi hanno cominciato la stagione con la grinta e la qualità che li ha resi protagonisti lo scorso anno e si ritrovano dopo due mesi a contendersi il primato con la Juve e con ottime possibilità di superare anche il duro girone di Champion's League. Per i padroni di casa invece, questo importante match potrà servire per imprimere una svolta definitiva e dimenticare l'avvio balbettante, Una vittoria consentirebbe al Napoli di avvicinarsi alle prime posizioni e di ritrovare linfa e morale per proseguire alla grande la stagione che, non dimentichiamolo, è ancora lunga. Il 4-3-3 di Garcia è una vera e propria macchina da guerra: rapidità, pressing asfissiante e grande qualità nella zona centrale del campo sono le principali peculiarità della formazione giallorossa, alla quale è difficile trovare dei difetti. La squadra è ben messa in campo, si mantiene "corta" e sa essere letale quando verticalizza con la velocità di Gervinho, devastante nelle sue accelerazioni. Qualche disattenzione la Roma la commette in ripiegamento perche' porta molti uomini in attacco e, talvolta, lascia spazi alle ripartenze che, rappresentano una delle migliori armi a disposizione dei partenopei. Benitez dovrà rinunciare a Zuniga, infortunato, ma ritrova Gargano. A Garcia mancheranno Castan, Maicon e Astori e perciò non è da escludere che De Rossi possa essere schierato come centrale di difesa al fianco di Yanga-Mbiwa. In posizione di esterni bassi, Torosidis e Cole, a centrocampo linea composta da Pjanic, Nainggolan e Keita, a cui andrà il compito di proteggere la difesa ma anche di lanciare il tridente formato da Gervinho, Totti e Florenzi, in vantaggio su Ljalic, Destro e Iturbe. Servirà quindi un grande Napoli per mettere in difficoltà questa Roma che ha tante frecce all'arco e ricambi di qualità. La formazione che schiererà il tecnico spagnolo non dovrebbe essere molto diversa rispetto alla trasferta di Bergamo dove gli azzurri hanno dimostrato un'ottima condizione fisica e mentale peccando solo di imprecisione. Jorginho e Insigne si candidano a scendere in campo fin dal primo minuto in luogo di Mertens e Lopez mentre nonostante non attraversino un periodo felice, Albiol e Rafael dovrebbero essere confermati. Gianluca Cotone

01/11/2014

NAPOLI - ROMA: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER AVVICINARSI ALLA TESTA DELLA CLASSIFICA

Mancano poche ore al primo vero incontro importante della stagione azzurra. Oggi pomeriggio, alle 15.00, si gioca Napoli - Roma, gara importante per entrambe le compagini. Il Napoli, dopo l'amaro pareggio di Bergamo, ha dunque l'occasione in caso di vittoria, di accorciare le distanze in classifica proprio nei confronti dei capitolini. Contro l'Atalanta gli azzurri hanno offerto una grande prova, con la vittoria sfumata solo per qualche errore di troppo in difesa e per imprecisione in attacco ma da punto di vista del gioco la squadra ha risposto alla grande. Il Napoli arriva alla Derby del Sole con la sicurezza di essere una bella realtà, in grado di impostare un calcio efficace e divertente, con gli uomini chiave in evidente ripresa. Nella consueta conferenza stampa tenutasi ieri, Benitez ha lanciato messaggi di grande fiducia e di consapevolezza. Ha parlato con Higuain, rincuorandolo per l'errore dal dischetto ma anche con Albiol, che non attraverso di certo un periodo positivo. L'allenatore azzurro, pur riconoscendo la grande valenza dell'avversario, si attende una gara determinata ed intensa da parte dei suoi giocatori. Non ci sarà Zuniga ancora alle prese con l'infortunio al ginocchio ma ritrova la grinta e la rapidità di Gargano che, con l'ausilio di una maschera per proteggere il volto, potrebbe anche trovare posto nella formazione iniziale che non dovrebbe discostarsi di molto rispetto a quello visto allo Stadio Atleti Azzurri d'Italia. E' probabile che Jorginho ed Insigne partano dal primo minuto, al posto di David Lopez e Mertens. L'atmosfera nel gruppo sembra essere quella giusta e si può dire altrettanto dell'entusiasmo dei tifosi, galvanizzati dalla goleada rifilata al Verona e dal bel gioco espresso con l'Atalanta e che certamente anche oggi non faranno mancare il loro incitamento agli azzurri. Marco Ruggiero

01/11/2014

IL NAPOLI SCHIANTA LA ROMA. AL SAN PAOLO FINISCE 2-0 PER GLI AZZURRI

Al San Paolo va di scena il derby del Sud, tra Napoli e Roma. Benitez opta solo per due cambi rispetto alla gara con l'Atalanta. Entrano Jorginho e Insigne al posto di Inler e Mertens. Garcia tiene ancora fuori Destro e schiera Totti come finto centravanti. Anche De Rossi inizia dalla panchina, con Holebas in campo. Il Napoli parte a spron battuto e, dopo tre minuti, passa in vantaggio con un gran gol di Higuain, bravissimo a ribadire in rete, con una girata, un tiro di Insigne deviato da un difensore. Al l'11 Insigne con un gran tiro impegna severamente de Sanctis che è bravissimo a deviare in angolo e, un minuto dopo, è Callejon con una sventola dai 16 metri a far tremare l'incrocio dei pali alla sinistra del portiere giallorosso. Al 13° un errore in disimpegno di Albiol espone il Napoli ad una pericolosa ripartenza ma la difesa azzurra, con un po' di sofferenza, riesce a sbrogliare la matassa. Venti minuti di totale predominio degli azzurri con la Roma completamente schiacciata nella sua metà campo. Rare le sortite offensive deglio ospiti, originate essenzialmente da errori d'impostazione dei partenopei. Al 28° ancora una grande azione del Napoli. Callejon serve Maggio sulla corsa, l'esterno crossa al centro e la sfera dopo una respinta dell difesa termina sui piedi di Insigne che, con una finta di libera di due difensori e calcia di sinistro ma la sua conclusione termina a lato. Ogni volta che avanza, il Napoli riesce sempre a rendersi pericoloso, senza trovare grande opposizione della difesa degli ospiti. Al 40° sono ancora gli azzurri a sfiorare il raddoppio. Azione di Hamsik sulla sinistra, cross in area radente sul quale callejon arriva con un attimo di ritardo e la sua deviazione in scivolata finisce fuori E' un monologo a tinte azzurre. Al 40 Higuain si trova a tu per tu con De Sanctis ma invece di calciare tenta di superarlo, poi la sfera termina ad Hamsik che, con un gran sinistro, manda la palla a stamparsi sull'incrocio dei pali. Il primo tempo termina con il risultato di 1 -0 ma per quanto visto in campo il passivo dei giallorossi poteva essere molto più ampio. La ripresa inizia con gli stessi uomini che hanno disputato il primo tempo. La Roma ha alzato subito il baricentro e, al 52° imbastisce una buona azione sulla destra con Pjanic che crossa e Nainggolan, da buona posizione, mette a lato. Il ritmo della gara si è notevolmente abbassato rispetto alla prima frazione di gioco. Al 54° Garcia inserisce Destro al posto e Iturbe per Florenzi. Benitez risponde con Gargano al posto di Hamsik. Il Napoli va ancora vicino al gol con una spettacolare azione di Koulibaly il cui cross al centro viene ribattuto a rete, male, da Callejon che spreca un'altra grande occasione. Al 71° Benitez sostituisce uno stremato Insigne, autore di una gara straordinaria, con Mertens. Al 77° è proprio il nuovo entrato Gargano a rendersi protagonista di una bella azione personale che sfocia nella conquista di un calcio d'angolo, importante per far respirare la squadra. . Al 78° terzo cambio per il Napoli. Tra gli applausi esce Lopez ed entra Inler. Garcia opra il suo terzo cambio, inserendo Ljajic al posto di Torosidis. All'85° il Napoli raggiunge il meritato raddoppio. Gargano sradica una palla dai piedi Nainggolan e lancia Callejon che, in velocità, supera De Sanctis in uscita facendo esplodere il San Paolo. La gara termina con il punteggio di 2- 0. La Redazione

01/11/2014

BENITEZ: ABBIAMO DISPUTATO UNA GRANDE PARTITA, SONO MOLTO SODDISFATTO

Al termine della gara Napoli - Roma, stravinta dagli azzurri molto al di la' del 2-0 conclusivo, i due allenatori sono intervenuti in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti: Garcia: "ha vinto la migliore squadra stasera. Il Napoli è forte e per poterlo battere dovevamo giocare tutta la gara, invece abbiamo giocato solo un tempo. Non siamo stati bravi a sfruttare l'occasione capitata per pareggiare e comunque l'atteggiamento con il quale siamo entrati in campo non mi è piaciuto. Credo sia stato più un problema mentale e non fisico ma lo sapro' domani, quando parlero' con i

ragazzi. Non ritengo comunque che la squadra fosse ggià concentrata al prossimo match con il Bayern. Occorre riflettere un po' sulla gara e lavorare sulle cose che non hanno funzionato. Noi dobbiamo fare in modo di tornare alla vittoria in campionato. Con gli avversari di pari livello bisogna dimostrare che la Roma puo' competere. In panchina ho giocatori forti e quando sono entrati Destro e Iturbe non li abbiamo messi in condizione di fare bene. Gli azzurri sono stati bravi anche a difendere. In ogni caso per il discorso scudetto, il campionato è apertissimo." Benitez: "sono contento per l'approccio, l'intensità e la determinazione che i ragazzi hanno messo in campo. Queste sono le cose che mi fanno piacere e anche chi è entrato dalla panchina ha dato un grande contributo. C'e' un po' di rimpianto per quanto non abbiamo fatto dall'inizio della stagione ma siamo consapevoli delle nostre forze e cerchiamo da qui in avanti di mantenere un atteggiamento propositivo. Anche con l'Atalanta abbiamo fatto una grande partita. Nell'ultimo periodo, solo il primo tempo con l'Inter e il secondo con lo Young Boys non mi sono piaciuti ma per il resto siamo stati bravissimi. Anche oggi i centrocampisti hanno giocato una grande partita. In generale tutta la squadra ha giocato ad un livello altissimo. Occorre pero' non montarsi la testa e mantenere i piedi ben saldi a terra, pensando subito alla prossima gara di Europe League. La Roma è un avversario fortissimo, dal punto di vista tattico abbiamo commesso qualche errore ma abbiamo risolto con l'intensità e la determinazione che i ragazzi hanno messo in campo. Possiamo ancora migliorare un po' dal punto di vista atletico. le sostituzioni mi hanno consentito di dare più "freschezza" alla squadra e cosi' siamo anche riusciti a ripartire meglio. Come ho sempre detto, per arrivare fino in fondo bisogna fare il turn over che naturalmente varia a seconda delle situazioni. Io ho molta fiducia nei miei giocatori, i cambi vengono effettuati perche' bisogna essere al top in ogni gara. Abbiamo onorato la memoria di Ciro e della famiglia con una grande giornata di sport. Per Lopez si tratta solo di una botta ma non ho ancora parlato con il giocatore." La Redazione

01/11/2014

NAPOLI STRARIPANTE CONTRO LA ROMA, GIALLOROSSI BATTUTI PER 2 - 0

Il Napoli batte la Roma per 2- 0 al termine di una prova sontuosa che ha lasciato in visibilio i 30.000 spettatori presenti allo Stadio San Paolo. Una sola squadra in campo, gli azzurri, che non hanno lasciato nulla agli avversari, imprimendo al match, fin dalle prime battute, un ritmo impressionante, al punto che per i primi 45 minuti di gioco alla Roma è sembrato di avere di fronte nuovamente il Bayern di Guardiola. Dopo appena tre minuti, è arrivato il gol del vantaggio degli azzurri, con una grande girata di Gonzalo Higuain ma nel corso della prima frazione, in almeno altre quattro circostanze, tra le quali si annoverano due clamorose traverse colpite da Callejon e Hamsik, i partenopei avrebbero potuto raddoppiare. Nella ripresa, il Napoli lascia un po' di campo ai giallorossi che non riescono mai a rendersi pericolosi. Gli azzurri fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni soprattutto dopo i cambi operati da Benitez che sostituisce il capitano Hamsik con Gargano, spostando Jorginho nella posizione dello slovacco ed il Napoli riesce a trovare equilibrio nella zona mediana del campo ed a ripartire velocemente. Applausi a scena aperta anche per Insigne che ha lascito il posto a Mertens ed a Lopez, rimpiazzato da Inler L'ultimo sussulto della ripresa è del capocannoniere della serie A con otto reti all'attivo, Josè Maria Callejon, che finalizza in rete uno splendido assist di Higuain per il rassicurante e meritatissimo 2 a 0 finale. In queste serate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Koulibaly dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematico della serata del difensore centrale del Napoli, fondamentale e decisivo nelle chiusure palla a terra ed esuberante nella sua enorme potenza fisica, un vero pilastro della difesa azzurra. Adesso il Napoli ha ritrovato continuità e qualità di gioco, accompagnata da intensità, carattere e grande cuore. Ora, fari puntati sulla gara di Europe League con lo Young Boys, da vincere a tutti i costi per dare un segnale forte anche alla competizione europea e proseguire il percorso a tutta velocità. Gennaro Perna

01/11/2014

SERIE B, 12° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

Si è giocata oggi la 12 giornata del campionato di serie B. Di seguito, risultati e classifica: Avellino-Catania 1-0 (rig. Castaldo); Carpi-Vicenza 1-0 (Mbakogu); Crotone-Perugia 2-1 (aut. Gigli, Torregrossa, rig. De Giorgio); Livorno-Bologna 3-2 (aut. Ceccherini, Vantaggiato, Zuculini, rig. Galabinov, Vantaggiato); Pescara-Spezia 1-2 (Valentini, aut. Ceccarelli, Valentini); Pro Vercelli-Bari 3-0 (rig. Marchi, Marchi, Marchi); Ternana-Cittadella 1-1 (Rigoni, Gavazzi); Trapani-Brescia 3-2 (Sestu, Abate, Benali, Ciaramitaro, Aramu); Entella-Lanciano 0-0. Domani sono in programma Latina-Frosinone e Varese-Modena Clasifica: Carpi 24; Livorno, Bologna e Trapani 21; Spezia e Avellino 20; Frosinone* e Virtus Lanciano 19; Pro Vercelli e Perugia 17; Bari 16; Modena* 15; Brescia 14; Catania, Varese* (-1) e Virtus Entella* 12; Cittadella e Ternana* 11; Pescara, Crotone e Vicenza 10; Latina* 9. (*: -1 gara). La Redazione

01/11/2014

DE LAURENTIIS: COMPLIMENTI ALLA SQUADRA E A BENITEZ

"Una partita di grande spessore e maturità. Bravi tutti. Complimenti alla squadra, a Benitez e allo staff tecnico". Con questo messaggio attraverso il suo profilo twitter il Presidente Aurelio De Laurentiis, presente oggi al San Paolo, ha voluto congratularsi con il Napoli che ha battuto la Roma dopo un match spettacolare. Fonte: SSC Napoli

01/11/2014

NAPOLI-YOUNG BOYS, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ

I biglietti per la gara SSC Napoli – Young Boys del 6 novembre 2014 ore 21.05 valida per il Group Stage di Europa League saranno in vendita a partire da lunedì 3 novembre con le seguenti modalità: a) in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" dal 3 novembre alle ore 10.00 con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico dal 3 novembre alle ore 10.00, con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. La fine prelazione su tutti i settori dello stadio è fissata per lunedì 3 novembre alle 18.00 . b) dal 4 novembre alle ore 10.00, inizieranno le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i tutti i settori. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Young Boys del 6 novembre 2014 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

02/11/2014

NAPOLI – ROMA 2-0, UN DIPINTO AZZURRO FIRMATO HIGUAIN - CALLEJON

Semplicemente una partita perfetta. Perchè non è definibile in altro modo il match disputato da un Napoli che ha schiantato prepotentemente al suolo la Roma di Rudi Garcia sfornando una prestazione stratosferica per abnegazione, tenacia, determinazione e per l'altissima qualità del calcio giocato. Agli azzurri il grande merito di aver mantenuto un equilibrio tecnico-tattico che ha ingabbiato i giallorossi per tutti i 90 minuti impedendogli di trovare qualsiasi facile soluzione di gioco e che ha letteralmente sconquassato la retroguardia avversaria affondata sotto i colpi letali di Higuain e Callejon ed i lampi di genio di uno scatenato Lorenzo Insigne. Pronti via, il Napoli mette subito in mostra il piglio giusto arrivando infatti a produrre una mole di gioco imponente in soli dieci minuti di gioco: al terzo minuto arriva il primo affondo decisivo con il gol in acrobazia di Higuain: poco dopo Insigne costringe De Sanctis al miracolo su una rasoiata a giro ed infine Callejon butta giù la traversa con un tiro potente e (fin troppo) preciso. E' sorprendente il ritmo sostenuto dai padroni di casa in fase di impostazione ed anche il modo in cui lo spazio strettissimo tra un reparto ed un altro riesca ad ostacolare efficacemente il gioco avversario. Ciò è confermato dal fatto che gli uomini di Garcia non hanno trovato sbocchi: Pjanic sempre in difficoltà nelle verticalizzazioni, Totti costretto a svariare su tutto il campo per trovare gli spazi giusti senza mai incidere, mentre Gervinho non è mai stato in grado di sfruttare la propria velocità. Per questo va dato merito a Benitez, il quale ha schierato la squadra in campo in maniera esemplare pur rimanendo fedele al suo credo calcistico e al suo consolidato 4-2-3-1, ma non è solo l'accorto atteggiamento il fattore che ha realmente fatto la differenza: Diego Lopez e Jorginho si sono trovati a meraviglia nella loro complementarietà e aiutando il pacchetto arretrato nella fase difensiva e permettendo alla squadra di ripartire una volta riconquistato il pallone. In difesa Koulibaly, probabilmente il migliore dei suoi, si è reso protagonista di una prestazione encomiabile: sempre pronto nella marcatura, rapido nelle diagonali e bravo nella "lettura" delle situazioni. Il francese ha mostrato anche grandissima personalità in fase di proposizione, ne è un esempio il suo anticipo su Cholebas che ha portato ad un'inattesa ripartenza conclusa da uno scavetto di Callejon salvato sulla linea dalla retroguardia giallorossa. Inoltre, Albiol e Rafael hanno mostrato discreti segni di ripresa: lo spagnolo ha disputato un match sufficiente, mentre il portiere brasiliano non è stato mai impegnato seriamente ed è stato molto attento in alcune uscite. Ma il Napoli ha dominato soprattutto sulle corsie esterne esprimendo un gioco brillante in attacco e solidità difensiva in fase di copertura: da una parte Insigne e Ghoulam sono sembrati molto affiatati, dall'altra Callejon e Maggio si sono cercati spesso trovando più volte la sovrapposizione ed il cross dal fondo campo. Ma soprattuto, l'esterno di Frattamaggiore e l'ex Real Madrid hanno disputato una prestazione maiuscola riuscendo ad essere una costante spina nel fianco per la difesa ed il centrocampo romanista. In avanti, Higuain si è confermato nuovamente essere ritornato lo scorpione mortifero di sempre dimostrando una personalità ed una maturità fuori dal comune nonostante il rigore (il secondo) sbagliato all'ultimo minuto contro l'Atalanta nel turno infrasettimanale, mentre Hamsik è parso nuovamente in ombra. La Roma è riuscita ad impensierire il Napoli soltanto in due occasioni, entrambe passate per i piedi di Florenzi, ed è stata in possesso del pallino del gioco per poco più di un quarto d'ora fino a quando le sostituzioni di Benitez ed un lieve cambiamento di modulo hanno riportato gli ospiti in confusione: il cambio decisivo è stato quello di Gargano per Hamsik. Questa sostituzione ha portato una piccola grande modifica allo scacchiere partenopeo in quanto l'ingresso dell'uruguaiano ha permesso di schierare una sorta di centrocampo a tre completato dal duo Diego Lopez-Jorginho pronto a diventarlo a tutti gli effetti in fase di non possesso e a ritornare a due durante l'impostazione della manovra con il conseguente spostamento dell'italo-brasiliano sulla linea dei trequartisti; gli ingressi di Mertens e Inler per Insigne e David Lopez non hanno modificato ulteriormente gli equilibri. Questo scontro diretto è stato il vero e proprio spartiacque di una stagione trascorsa tra troppi alti e bassi, adesso il Napoli sa che ha forza e qualità per competere ad Ito livello e, se riuscirà a conservare la continuità, potrà puntare ad obiettivi che fino a poco prima della gara sembravano irraggiungibili. Perchè sognare è già il primo passo da compiere. Alessandro Alberto Di Porzio

02/11/2014

NAPOLI – ROMA 2- 0. AL SAN PAOLO UNA SOLA SQUADRA IN CAMPO

Il Napoli stende, con un secco 2-0, la Roma di Garcia grazie ad una superba prestazione. Gli azzurri, fin dall'inizio del match, hanno dominato in lungo e in largo, confermando di aver ritrovato sicurezza, coraggio e concretezza, tutte qualità che, fino ad ora, erano rimaste parzialmente nascoste. Dopo la bella prova offerta con l'Atalanta, Higuain e compagni hanno affrontato a viso aperto un avversario davvero temibile ma parso confuso e intimorito dalla partenza veemente. Ottima la prova globale dei prtenopei ma una menzione particolare va rivolta a Koulibaly, straordinario in ogni frangente del match e capace anche di ripartire palla al piede. Anche Maggio e Ghoulam sono stati fondamentali nel loro ruolo di presidio delle fasce. Ma questa stupenda vittoria è stata conquistata anche attraverso il predominio espresso a centrocampo dove il "concreto" Lopez, in coppia con Jorginho, è riuscito a "murare" la mediana dalle incursioni di Florenzi e compagni. Un po'

in ombra, invece, il talento dello slovacco Hamsik, che pero' sul finire del primo tempo ha sfiorato la rete con un gran tiro che si è stampato sulla traversa. Il reparto dal quale ci si aspettava moltissimo era senz'altro quello offensivo ed infatti Higuain, Callejon ed Insigne non hanno deluso le aspettative dei tifosi, fornendo una prestazione da sogno. Il "pipita" ha realizzato una rete davvero spettacolare, in rovesciata, mentre Callejon, oltre al gol che ha messo definitivamente in cassaforte il risultato, è stato fondamentale dl punto di vista tattico, anche in fase di copertura. Una nota a parte anche per Insigne, che ha meritato la standing ovation al momento della sua sostituzione. L'esterno azzurro ha offerto un prova di altissimo profilo, facendo il pendolo sulla fascia, ricucendo il gioco e agendo in copertura con eguale efficacia. Con la vittoria di ieri, parte un nuovo campionato anche per il Napoli che, qualora ce ne fosse stato bisogno, ha dimostrato di poter competere per traguardi molto ambiziosi. Fabrizio Rossi

03/11/2014

SERIE A: IL NAPOLI BATTE LA ROMA, MALE LE MILANESI, LA JUVE VINCE ED ALLUNGA.

La decima giornata di Serie A si conclude positivamente per il Napoli che batte la Roma, come anche per Genoa e Sampdoria che conquistano rispettivamente 4° e 3° posto. Per le milanesi, invece, è il contrario. L'Inter ed il Milan perdono rispettivamente contro Parma e Palermo. La giornata si apre, sabato pomeriggio, al San Paolo, dove il Napoli batte 2-0 la Roma, giocando una delle sue migliori partite in quest' inizio di stagione. La gara si fa subito dura per i giallorossi che passano in svantaggio al 3' grazie ad una bellissima rovesciata di Higuain su cross di Insigne. Gli uomini di Garcia sono in balia degli azzurri per tutto il primo tempo, mentre nella ripresa, tentano una timida reazione con Pjanic e Florenzi. Callejon, che si divora per tre volte il gol del raddoppio, chiude la partita con un bel gol in contropiede al 85'. Nel tardo pomeriggio si gioca, al "Castellani, Empoli – Juventus, terminata 2-0 per gli ospiti. I toscani giocano una buona gara contro i bianconeri, ma il divario tecnico tra le due formazioni risulta incolmabile. La partita trova il suo epilogo a metà del secondo tempo, quando prima Pirlo su punizione e poi Morata chiudono i conti. In serata, al "Tardini", è il turno di Parma – Inter, conclusasi con la vittoria per 2-0 dei padroni di casa. I ducali passano subito in vantaggio con De Ceglie al 5' minuto che sfrutta una disattenzione della retroguardia nerazzurra. Gli uomini di Mazzarri hanno più volte l'occasione di pareggiare i conti ma le spreca clamorosamente, e, nella ripresa, al 76' De Ceglie raddoppia risollevando così le sorti dei ducali. La domenica sportiva si apre con quattro gare pomeridiane, Chievo – Sassuolo, Sampdoria – Fiorentina, Torino – Atalanta e Udinese – Genoa. Partiamo proprio con Chievo – Sassuolo, chiusasi 0-0, una gara in cui i clivensi hanno dimostrato poca concretezza e solidità, mentre i neroverdi, sempre vicini al gol, hanno comunque fatto vedere qualcosa di buono. Trasferiamoci al "Ferraris" dove la Sampdoria si impone 3-1 sulla Fiorentina, dimostrando così di essere una squadra solida e compatta. Le marcature le apre Palombo su rigore al 27', mentre al 43' arriva il raddoppio di Rizzo su azione personale, seguito 2' dopo dalla rete di Savic. Nella ripresa, Eder, in contropiede e solo contro tre avversari, insacca Neto e chiude il match. Passiamo a Torino – Atalanta, dove i granata pareggiano 0-0 contro un avversario ostico. Gli uomini di Ventura giocano una bella partita ma non riescono a sfruttare le occasioni create, mentre ci si aspettava qualcosa di più dagli orobici che, evidentemente, non asono ancora al meglio della loro condizione. Al "Friuli" l'Udinese perde 4-2, subendo così una dura sconfitta ad opera di un Genoa davvero determinato. Dopo soli 23'' Di Natale apre le marcature mettendo a segno il suo 199° gol in Serie A, ma è solo un illusione perché 20' più tardi Marchese tira fuori dal cilindro un gol spettacolare, una girata al volo che finisce nell'angolino alto. Il raddoppio è immediato, al 24' Falque segna sfruttando una respinta di Karnezis, mentre al 41' Widmer riequilibra il match con un destro rasoterra e ben angolato. Tuttavia nella ripresa è Matri a realizzare il terzo gol, al 54', con un destro perentorio che colpisce il palo finendo poi in rete. La gara viene chiusa da Kucka che, all'87', con un potente destro, fulmina Karnezis lasciandolo sul posto. In serata il Milan subisce una pesante sconfitta in casa contro il Palermo, grazie all'autogol di Zapata ed alla rete di Dybala. I rossoneri, che hanno giocato una pessima partita, crollano sotto i colpi di un Palermo arrembante, capace di neutralizzare il Milan senza molti problemi. E, considerato quanto visto in campo, il passivo per i rossoneri poteva essere ancora più pesante. Fabrizio Rossi

03/11/2014

DAVID LOPEZ, FISICITÀ E CONCRETEZZA PER IL CENTROCAMPO DEL NAPOLI

Nelle ultime uscite del Napoli di Rafa Benitez si è palesata in maniera sempre più evidente, la crescita dell'ultimo arrivato nel mercato estivo; lo spagnolo David Lopez. Fin dal suo arrivo a Napoli, il centrocampista spagnolo è stato accolto con un ingiustificato scetticismo dai tifosi partenopei che evidentemente auspicavano di ricevere dal mercato un giocatore dal nome altisonante che rinforzasse la mediana azzurra. I dubbi della vigilia erano sicuramente legati al fatto che in tanti non conoscevano le potenzialità del 24enne spagnolo che giocava nella "Primera Division" spagnola dove ha esordito con l'Espanyol nella stagione 2010 - 2011, segnando il suo primo goal il 24 agosto 2013 contro il Valencia (altra squadra in cui Benitez ha vinto tantissimo). Il centrocampista nato a Barcellona il 9 ottobre del 1989, fin dal suo arrivo, si è detto felice ed entusiasta di misurarsi in una grande piazza come Napoli e alle dipendenze di un autentico maestro di calcio come Rafa Benitez. Non ha fatto proclami, non ha fatto promesse, ha solo detto, nella conferenza di presentazione, che avrebbe dimostrato in campo il suo valore. Ebbene, lo ha fatto. Intendiamoci, non è uno di quei giocatori che "ruba l'occhio" ma, come lo definisce Rafa, è un calciatore di "ruolo" che sa sempre cosa fare in campo ma che, soprattutto, si "sente" per concretezza e fisicità. Contrasta ed appoggia con grande puntualità, recuperando palloni su palloni; fa quasi sempre la cosa giusta in relazione ai compiti tattici che gli assegna volta per volta il mister spagnolo. Al momento, nel centrocampo azzurro, è diventato una pedina essenziale, contribuendo certamente, anche con il suo senso della posizione, a rendere la squadra più equilibrata e "corta". E, peculiarità non di poco conto, è anche un buon colpitore di testa il che, per una squadra che ancora soffre sulle palle inattive, è un aspetto molto importante. Senza voler tornare indietro di molto, basta riguardare il match con la Roma per comprenderne le qualità e l'importanza. Un altro tassello funzionale al progetto Napoli, un altro calciatore che sicuramente anche nel prosieguo della stagione saprà offire un importante contributo alla squadra. Gennaro Perna

03/11/2014

NAPOLI-YOUNG BOYS, BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

Da oggi alle ore 15 sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli–Young Boys del 6 novembre 2014, ore 21,05, valida per il Group Stage di Europa League anche per i non abbonati in ordine ai posti non occupati da abbonamenti. Queste le modalità: Fino alle ore 18 di oggi in prelazione agli abbonati titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card "Fan-Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; in prelazione agli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Contestualmente inizieranno oggi anche le vendite anche dei posti non occupati dagli abbonati, per i tutti i settori. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Young Boys sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

03/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. GIOVEDI C'E' LO YOUNG BOYS

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Young Boys per la quarta giornata di Europa League di giovedì al San Paolo (ore 21,05). Allenamento di scarico per chi ha giocato contro la Roma mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico e partitina 6 contro 6. Fonte: SSC Napoli

03/11/2014

INSIGNE AL NAPOLI FINO AL 2019

Il Presidente Aurelio De Laurentiis e Lorenzo Insigne si sono incontrati oggi negli uffici della Filmauro a Roma ed hanno sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2019. Fonte: SSC Napoli

04/11/2014

NAPOLI ALLO SPECCHIO. PRAGMATISMO E IMPEGNO LE ARMI VINCENTI. ORA LO YOUNG BOYS.

Sette risultati utili consecutivi. In Campionato nessuno ha fatto meglio, finora. Otto le reti con cui Callejon comanda la classifica dei cannonieri di Serie A. Tre le squadre sorpassate in una sola giornata, nella graduatoria generale del campionato e distanze dalla Roma ridotte a soli quattro punti, grazie alla perentoria vittoria di domenica scorsa nello scontro diretto. Talvolta giocare coi numeri diventa divertente e pure piuttosto gustoso, specie per i tifosi del Napoli. E allora, giochiamoci ancora: a vederlo allo specchio, quel 2-0 sul tabellone del San Paolo, sarebbe sembrato un cinque a zero. E lo specchio, così come fece nella storia di Biancaneve, nemmeno stavolta avrebbe dichiarato il falso: se il risultato fosse stato anche molto più rotondo di quello scritto al novantacinquesimo sul referto arbitrale, non si sarebbe provato alcuno stupore. Beninteso, la Roma in campo c'è stata eccome (lo prova l'equa distribuzione del possesso palla tra le due squadre), ma la compagine azzurra si è sin da subito mostrata più incisiva, infinitamente più aggressiva e soprattutto ordinata e mai in affanno in fase di non possesso. Tanto si è già scritto sulla prova sontuosa di un Koulibaly in crescita esponenziale, sia sul piano tattico che su quello meramente psicologico (ancora l'erba della fascia destra del fronte azzurro stenta a ricrescere, dopo il suo scatto bruciante del minuto 63, col quale ha messo Callejon davanti a De Sanctis dopo sessanta metri al galoppo), e ancora fioccano gli apprezzamenti per l'abnegazione con cui Maggio e un Albiol finalmente più tonico hanno annullato ogni velleità dei pericolosissimi attaccanti giallorossi. Ma ancora una volta si è dimostrato centrale il ruolo di Benitez, che ha preparato magistralmente la partita e ha schierato una formazione in cui gli esterni hanno sempre fatto quello che ci si aspettava da loro e nella quale, ancora una volta, tutti i calciatori si sono aiutati, sacrificandosi in qualsiasi zona del campo e accorciando in ogni circostanza –in particolare a centrocampo- in modo da far sempre trovare al portatore di palla un compagno libero su cui appoggiare. Magistrali, in tale applicazione, David Lopez e lo stesso Insigne (alla cui uscita dal campo, tutto lo stadio ha risposto con una standing ovation più che meritata). Ora si ritorna a pensare al girone di Europa League ed è auspicabile che l'undici azzurro raggiunga anche una buona continuità nei risultati, cosa che nelle scorse settimane è mancata, nonostante la squadra stia sciorinando un bel gioco e ottime prestazioni. L'allenatore spagnolo, che anche contro la ex-capolista Roma ha sfoggiato tutto il suo consumato pragmatismo attraverso le scelte fatte a partita in corsa, è atteso dunque alla prova dell'inevitabile (e sempre condivisibile) turn-over, a fronte del quale, dopo il capolavoro di domenica, è lecito aspettarsi che non cambi l'animus pugnandi dei calciatori in campo. Concretezza e cuore, dunque, serviranno anche al cospetto dello Young Boys, nel match di giovedì sera. La sfida europea cui il Napoli è già proiettato riveste particolare importanza anche perché gli Azzurri, in caso di successo, darebbero all'ambiente tutto un segnale di discontinuità chiaro e definitivo (potremmo dire addirittura fondamentale) che da solo, con ogni probabilità, potrebbe valere uno stadio nuovamente "sold out" già nella sfida contro il Cagliari, dopo la pausa di campionato. Inoltre, ed è questione di non secondaria importanza, una prestazione vincente contro la squadra di Berna aprirebbe prospettive davvero rosee per la corsa al passaggio del turno. E ben sappiamo quanto ciò sarebbe importante per la Città, per il Pubblico e per la stessa Società, nonostante l'abissale differenza tra gli introiti generati da una qualificazione in Champions e quelli che derivano da una qualificazione in Europa League. Il Ranking UEFA, per un sodalizio che vuol continuare a pensare

in grande anche in campo continentale, è un parametro prezioso cui destinare assoluta attenzione. Carmine Ciniglia

04/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER LOPEZ E MICHU, TERAPIE PER ZUNIGA

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Young Boys per la quarta giornata di Europa League di giovedì al San Paolo (ore 21,05). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Poi esercitazioni a tema attacco contro difesa e chiusura con partita a campo ridotto. Assente Hamsik che ha la febbre. Differenziato per David Lopez e Michu. Terapie per Zuniga. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

04/11/2014

ANCHE IL NAPOLI AL FIANCO DI UN GOL PER LA RICERCA

Anche il Napoli si schiera al fianco dell'AIRC per "Un gol per la Ricerca". In Italia ogni giorno vengono diagnosticati 1.000 nuovi casi di cancro e oltre 2 milioni di persone (il 4% della popolazione) convivono con una precedente diagnosi di tumore. Dietro questi numeri ci sono storie di persone che affrontano tra paure e incertezze un'esperienza che cambia la loro vita. La ricerca rappresenta l'unica risposta possibile per loro. Per questo, sabato 8 e domenica 9 novembre il mondo del calcio scende in campo al fianco della ricerca sul cancro con Un Gol per la Ricerca, iniziativa promossa da AIRC in collaborazione con Lega Serie A, AIA, FIGC e TIM, che offre parte degli spazi di comunicazione negli stadi. Calciatori, allenatori e arbitri invitano i tifosi a sostenere il lavoro dei ricercatori AIRC con un SMS al 45503. I protagonisti del calcio italiano si schierano compatti insieme ad AIRC con l'obiettivo di far crescere in Italia una nuova generazione di ricercatori di talento, i futuri "campioni" della ricerca sul cancro. Anche la Nazionale rinnoverà il suo impegno in favore di AIRC in occasione della partita di qualificazione a Euro 2016, Italia – Croazia, in programma a Milano domenica 16 novembre. Grazie alla collaborazione con FIGC, la Nazionale Italiana sostiene la ricerca sul cancro con iniziative sul campo e sui media per coinvolgere i tifosi. Donate al 4 5 5 0 3 in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca, per dire anche voi "Contro il cancro, io ci sono". Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2014

NAPOLI – YOUNG BOYS, TRE PUNTI PER CORRERE ANCHE IN EUROPA

Vincere per stupire ancora, un altro successo per correre anche in Europa: è obbligatorio per il Napoli, dopo la sconfitta rimediata a Berna in casa dei gialloneri elvetici, soprattutto soprattutto in ottica girone, per traguardare una serena qualificazione come i primi della classe perché il Napoli non può rinunciare all'Europa League, potendo, a nostro avviso, giocarsi le sue carte fino in fondo. E' una questione di prestigio ma anche un pretesto più che valido per riportare un trofeo internazionale che manca dalla bacheca azzurra da quasi 25 anni. Ma erano altri tempi. Altre storie. Altro calcio. Oggi il Napoli rappresenta una magnifica realtà di un calcio italiano e la recente vittoria contro la Roma ha dimostrato che gli azzurri sono una squadra dalle mille risorse ed in possesso di un potenziale importante, unico, se espresso nella sua interezza. Capacità cristalline, appunto, che hanno permesso a due giocatori-chiave della squadra partenopea di emergere in questo periodo e di esprimere tutto il loro delizioso talento: si tratta ovviamente di Koulibaly e del "campione di casa" Lorenzo Insigne. Ruoli e competenze diverse, ma analoga rilevanza. I "campioncini" della squadra di Benitez stanno convincendo sempre di più: il francese ex Genk, pur essendo stato annunciato alla fine dello scorso campionato, si è dovuto adattare in brevissimo tempo ad un modo di giocare molto diverso da quello del campionato belga mentre l'esterno offensivo di Frattamaggiore è finalmente ritornato a splendere e incantare i propri tifosi. Lo statuario 23enne transalpino è stato da subito considerato titolare inamovibile da parte di mister Benitez che lo ha lanciato subito al fianco di Albol. Il mister è stato finora ripagato dalle prestazioni del difensore, ricche sia in termini tecnici che di personalità e carattere. Il nuovo acquisto sta migliorando anche nella "lettura" del match, riuscendo a dosare le sue straordinarie capacità atletiche, talvolta utilizzate in maniera troppo irruenta. 14 presenze tra coppa e campionato ed un gol realizzato contro il Palermo di testa con un poderoso balzo, la dicono tutta su quanto di buono Koulibaly sta facendo. Stesso discorso per Lorenzo Insigne, bravo e caparbio nel riuscire a superare un momento difficile a suon di prestazioni. Un misto di tecnica e sacrificio, con il fondamentale lavoro in copertura che comunque non gli impedisce di avvicinarsi alla porta avversaria, anche in veste di ottimo uomo assist. Per quanto attiene alla gara con lo Young Boys, è evidente che Benitez ricorrerà nuovamente ad un robusto turn over, atteso che domenica il Napoli sarà impegnato nel difficile match di Firenze, contro i viola di Montella. Potrebbe quindi esserci spazio per chi finora ha giocato di meno. Henrique, Mesto, de Guzman e Duvan si candidano per una maglia da titolare. Ieri Hamsik non si è allenato per la febbre e quindi deve essere considerato almeno in dubbio. Michu ha svolto lavoro differenziato e Zuniga è ancora out. Oggi, come da protocollo Uefa si svolgeranno le conferenze stampa dei due allenatori e di due calciatori ma sarà difficile, per non dire impossibile, cercare di scoprire gli undici che andranno in campo, almeno per quanto riguarda gli azzurri. Alessandro Alberto Di Porzio

05/11/2014

KALIDOU KOULIBALY, UN COLOSSO PER LA DIFESA AZZURRA

È sicuramente uno dei giocatori più in forma in casa Napoli. Kalidou Koulibaly è salito alla ribalta dopo l'incredibile partita disputata contro la Roma, dove ha sistematicamente inaridito ogni manovra offensiva dei giallorossi con interventi stilisticamente e tecnicamente degni dei migliori difensori del panorama calcistico europeo. Nella parte finale del match, a dimostrazione di una condizione atletica invidiabile, si è anche reso protagonista di una memorabile cavalcata offensiva, inarrestabile per gli avversari che hanno solo potuto ossevare le sue poderose falcate. Ribalta più che giustificata, considerato che la prestazione offerta con i giallorossi rappresenta la ciliegina sulla torta di un inizio di stagione che, eccezion fatta per qualche disattenzione giustificabile con la poca esperienza, è stato di ottimo livello, al punto che Benitez lo ha quasi sempre schierato tra i titolari. In verità, il gigantesco difensore azzurro aveva destato una buona impressione fin dal ritiro di Dimaro, dove erano parse evidenti le sue qualità in termini di fisicità e rapidità e già allora si riteneva che sarebbe stato un titolare inamovibile dello scacchiere azzurro era fortemente condivisa da tutti gli addetti ai lavori. Anche l'approccio con le prime uscite stagionali aveva confermato le prime sensazioni. L'adattamento al campionato italiano ed ai movimenti difensivi della squadra procede senza soluzione di cotinuità e, spesso, Koulibaly ci "mette una pezza" sopperendo a qualche sbavatura del compagno di reparto Albiol che pero', dopo un inizio in sordina, sembra anch'egli in crescita. Ragazzo giovane, ma dalle idee chiare. Si ispira a Thouram, sebbene il paragone sia complicato, non per le indubbie qualità del centrale azzurro ma perche' il calcio, negli ultimi 10 anni è cambiato radicalmente nella tattica e nella filosofia del gioco. La sua carriera in una massima serie inizia nel 2012, all'età di 21 anni; appena arrivato al Genk dal Metz, squadra di seconda divisione francese, debutta subito da titolare nelle prime partite di Jupiler League ed Europa League e, nel primo anno, realizza anche la sua prima rete in campionato con un colpo di testa, uno dei suoi migliori fondamentali. Tale sua capacità è stata senz'altro uno dei motivi per i quali gli occhi di Benitez e Bigon si sono concentrati su di lui. Proprio sulle palle inattive, il francese dovrà dare un importante contributo alla retroguardia partenopea che con i cross dagli esterni spesso va in sofferenza. Marco Ruggiero

05/11/2014

BENITEZ: RISPETTO PER LO YOUNG BOYS MA NOI VOGLIAMO VINCERE

Alla vigilia del match di Europa League tra il Napoli e lo Young Boys, Rafa Benitez e Walter Gargano hanno risposto alle domande dei giornalisti presenti al Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Gargano: "Domani il fattore campo inciderà molto e noi da tre o quatto partite stiamo giocando alla grande e dobbiamo continuare cosi. In qualche gara non siamo stati molto fortunati. Con la Roma se il primo tempo fosse terminato con 4 reti di scarto non ci sarebbe stato nulla da dire. Sono contento per gli applausi ad Insigne perché lui è napoletano e si impegna molto. Se qualche volta si è arrabbiato è per amore, cosi come è successo a me. Vogliamo tutti il bene del Napoli. Vedere la nostra qualità di gioco è un piacere, si nota il grande salto di qualità grazie ai suggerimenti del misteri . Ora che tutti stanno raggiungendo la forma migliore si vedono anche i risultati. All'inizio con il ritorno dal mondiale qualche problema c'e' stato e non riuscivamo a giocare per come voleva l'allenatore. Il leader non sono io, è il mister. Poi ci sono tanti giocatori che sono qui da tanti anni, come Maggio e Hamsik. Io, come ho sempre detto, quando sono in campo, darò sempre il massimo. Non è in base all'avversario che siamo più o meno forti o motivati. Con l'Atalanta abbiamo creato tantissimo, certe volte gira tutto storto. Basta un tiro, una punizione,o anche l'atteggiamento troppo difensivo di alcune squadre che contro di noi si chiudono e ci impediscono di praticare il nostro gioco Quando sono arrivato nel 2007 ero molto giovane, oggi sono cresciuto dal punto di vista della mentalità e della convinzione. Per me era difficile ritornare a Napoli e comprendo lo sfogo dei tifosi ma sappiate che non ho mai vissuto le stesse sensazioni che provo qui e poi ho due figli napoletani, dunque resterò sempre legato a questa terra ed a questi colori. Io sono concentrato sulla gara di domani, poi quello che potremo fare in futuro lo vedremo in seguito. Lopez è un ragazzo maturo, ha la fiducia del mister e dei compagni. Iovoglio giocare sempre, anche con la faccia spaccata perche' è il mio lavoro. Ovviamente, ringrazio il mister per le sue dritte. Mi piace più questa mentalità di gioco rispetto a quella della mia precedente esperienza napoletana. Per quanto attiene alla crescita della Società mi sembra che sia stata evidente. C'e'un grande allenatore, tanti grandi giocatori. La mentalità è quella giusta, qualche volta riusciamo a vincere, altre volte no. I portieri avversari contro di noi diventano sempre fondamentali. Ripeto, sono orgoglioso di essere qua e daro' il massimo." Benitez: "La Società vuole crescere, la foto con tutti i ragazzi al bar a fare colazione prima dell'allenamento fa capire che il gruppo si cementa di più ed è importante. Domani sarà una gara difficile, loro palleggiano bene, hanno una punta centrale di riferimento che fa salire la squadra, daranno il massimo per portare a casa un risultato positivo. Sono convinto che possiamo fare un buon risultato sfruttando l'organico. All'andata non siamo stati bravi a capitalizzare alcune buone ocacsioni nel primo tempo epoi, preso il gol, non siamo stati bravi. In ogni caso, abbiamo sufficiente qualità nella rosa per essere competitivi su tutti i fronti. Il turn over ci sarà ma Michu e Lopez non giocheranno. Anche quelli che non giocano, si allenano con altrettanto impegno e determinazione di quelli che vanno in campo. E' questa la chiave per arrivare fino in fondo. Dal punto di vista fisico la squadra sta bene, bisogna partire con mentalità e determinazione. La difficoltà sta nell'affrontare avversari che si chiudono e restano bassi ma è una cosa che riguarda anche club importanti. Noi dobbiamo migliorare nella gestione della partita, è questo il passaggio determinante. Mi è piaciuto quello che ha detto Walter, è importante l'idea di calcio che pratichiamo. La rosa è di 25 giocatori ed io voglio sfruttarla tutta. Ovviamente la gestione dipende anche dai risultati. Michu ha qualche problema fisico e lo abbiamo fermato per farlo recuperare ma lui ha una voglia di giocare pazzesca. Sin prisa pero sin pausa, spalla a spalla e equilibrio, sia quando le cose vanno bene che quando non girano per il verso giusto, questi i nostri tre motti. Io non ho nessuna paura se sento di parlare di scudetto perche' noi vogliamo vincere ogni partita, poi il messaggio che mandiamo all'esterno non puo' essere quello di dire "la vinciamo sicuramente"ma, ripeto, abbiamo grande consapevolezza dei nostri mezzi. Noi siamo convinti che possiamo qualificarci ma bisogna dimostrarlo in campo. In ogni caso, resto fiducioso. Nella trequarti avversari abbiamo grande possesso palla. Siamo certamente una squadra offensiva ma siamo consapevoli che la percentuale realizzativa degli avversari è alta e qui dobbiamo migliorare. E' stato fondamentale che Higuain e Hamsik hanno trovato la via della rete ma loro hanno sempre giocato bene. Con Bigon parliamo ogni giorno ma è presto per parlare di mercato. Sappiamo cosa cercare ma dobbiamo aspettare i tempi giusti" La Redazione

05/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LO YOUNG BOYS

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Young Boys per la quarta giornata di Europa League di domani al San Paolo (ore 21,05). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con schemi attacco-difesa e partitina a campo ridotto. Differenziato per Michu e David Lopez. Ancora assente Hamsik che ha la febbre. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Ghoulam, Britos, Henrique, Albiol, Koulibaly, Gargano, Inler, Jorginho, Mertens, Insigne, Callejon, De Guzman, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

05/11/2014

SSC NAPOLI, APPELLO AI TIFOSI PER LE NORME UEFA AL SAN PAOLO

In occasione della gara di Europa League Napoli- Young Boys, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

06/11/2014

NAPOLI - YOUNG BOYS: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA. BENITEZ SI AFFIDA AL TURN OVER

Penultima prova del tour de force a cui è sottoposto il Napoli, che giocherà la sesta gara in meno di due settimane stasera al San Paolo, contro lo Young Boys. Inizia così il giro di boa del girone europeo proprio dove lo si era lasciato, con gli svizzeri che insieme allo Sparta Praga che, in linea teorica, hanno un impegno più agevole contro lo Slovan Bratislava, contendono al Napoli la vetta della classifica. In tal senso, la gara odierna è di vitale importanza per gli azzurri, atteso che un'eventuale successo spianerebbe la strada verso la qualificazione al turno successivo anche se ci sarà sicuramente da battagliare nella trasferta di Praga ma per il Napoli sarebbe fondamentale chiudere il girone al primo posto Gli azzurri si presentano all'appuntamento galvanizzati dalla splendida vittoria ottenuta con la Roma e Benitez, con tutta probabilita', applicherà un corposo turn over. Out Michu, Zuniga, Lopez e Hamsik, ci potrebbe essere spazio per Henrique, Mesto, Britos, de Guzman e Duvan dal primo minuto. Anche Inler si candida per una maglia da titolare, cosi come Mertens, Probabile staffetta Insigne - Callejon e Gargano - Jorginho, in considerazione del fatto che domenica il Napoli è atteso dalla difficile trasferta di Firenze. Lo Young Boys, invece, non è nelle migliori condizioni, dal momento che l'unica vittoria nelle ultime 4 partite tra campionato ed Europa, è arrivata proprio contro il Napoli, a fronte delle tre sconfitte consecutive incassate in campionato. Così come il match d'andata, gli svizzeri adotteranno il consueto 4-2-3-1 che, con ogni probabilità, potra essere interpretato dai titolarissimi della squadra allenata da Forte, scelta che, se conferma, lascia chiaramente comprendere quanto il tecnico tenga alla qualificazione. Marco Ruggiero

06/11/2014

NAPOLI - YOUNG BOYS: 3 - 0. GRANDE PROVA DEGLI AZZURRI, SVIZZERI ANNICHILITI

Al cospetto di circa 12.000 tifosi, il Napoli ha affrontato e battuto lo Young Boys per 3-0, in una gara valida per la Europe League. Per l'occasione, Benitez opta per un corposo turn over, anche in considerazione delle assenze di Lopez, Michu, Gargano e Hamsik. In porta Rafael, linea a quattro composta da mesto, Henrique, Koulibaly e Britos, a centrocampo la coppia Inler – Gargano e, in avanti, a supportare Duvan, il trio Insigne, De Guzman e Mertens. L'avvio degli azzurri non è travolgente come successe con la Roma e per vedere il primo tiro in porta occorre attendere il 13, allorquando Insigne, dopo aver superato il suo marcatore, si accentra e lascia partire un fendente respinto in plastico volo dal portiere svizzero. Al 20° è ancora il Napoli a sfiorare la rete del vantaggio. Duvan riceve palla da Mertens sul versante destro dell'area di rigore e crossa al centro, dove de Guzman calcia di prima intenzione ma la sfera sorvola la traversa. Ed è sempre il centrocampista ad avvicinarsi alla rete del vantaggio con un bel colpo di testa in inserimento centrale che sfiora il palo, dando l'impressione della rete. Nella prima mezzora il ritmo della gara è basso ma, nonostante cio'il Napoli sfiora la marcatura in almeno tre circostanze. Al 36° Benitez è costretto a sostituire Britos, che era stato colpito al volto in una mischia in area, con Ghoulam. Al 40° ci prova Inler con un tiro dai 16 metri, ma il portiere dello Young Boys è attento e blocca a terra la conclusione. In due minuti, dal 42° al 43°, Insigne sfiora due volte il gol, prima con un tiro dalla metà campo che sfiora il palo e poi con un gran tiro dai 20 metri che costringe il portiere avversario ad effettuare una grande parata con deviazione in angolo. Al 45° finalmente il Napoli trova il meritato vantaggio con de Guzman che, tutto spostato sulla sinistra, lascia partire una sorta di tiro cross che sorprende il portiere avversario e s'infila nell'angolino alto. La ripresa inizia senza sostituzioni. Il Napoli riparte come aveva terminato il primo tempo, all'attacco. E' Mertens ad entrare in area dalla destra ed a calciare a rete ma la sfera termina a lato. Al 55° ancora il Napoli vicino al gol con una bella azione corale, conclusa da Duvan che, da buona posizione e ben servito da Mertens, calcia alto sulla traversa. Al 67° ennesima occasione sciupata dal Napoli con Insigne che, all'interno dell'area di rigore, calcia a lato. Al 65° raddoppio meritato del Napoli, ancora con de Guzman che si fa trovare pronto all'appuntamento con il tap in, dopo una travolgente azione di Duvan, imprendibile in progressione e bravissimo a servire al compagno un assist d'oro. Al 72° Benitez inserisce Callejon e richiama in panca Insigne, che esce tra gli applausi scroscianti dei tifosi. Al 76 è proprio il nuovo entrato a ricevere la sfera in area ed a calciare di sinistro ma la conclusione non è potente e il portiere dello Young Boys riesce a bloccare la sfera in presa a terra. Al 78° Benitez inserisce Higuain e richiama Duvan. All'82° azzurri ancora in gol con de Guzman, davvero implacabile e freddissimo sotto rete, bravo a controllare un passaggio di Mertens ed a ribadire in gol. All'88 Rafael sale in cattedra e salva letteralmente il risultato con una parata a terra, riuscendo a respingere una conclusione che sembrava destinata in fondo alla rete. Il Napoli negli ultimi minuti controlla agevolmente il match e chiude sul 3 - 0. La Redazione

06/11/2014

NAPOLI - YOUNG BOYS: 3 - 0. FORTE: GLI AZZURRI HANNO MERITATO LA VITTORIA

Al termine della gara Napoli - Young Boys, vinta dagli azzurri per 3 - 0, il tecnico dello Young Boys, Forte, è intervenuto in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Queste le sue dichiarzioni: "Dobbiamo fare i complimenti al Napoli, ha nettamente meritato il successo, non lasciandoci nulla. Non volevamo essere cosi rinunciatari ma non siamo stati bravi nel possesso palla e quindi la gara non si è messa nel verso giusto. Il gol subito al termine del primo tempo ci ha un po' tagliato le gambe perche' eravamo convinti che la prima frazione si fosse ormai chiusa sullo 0 - 0. ma quella parabola di de Guzman, spinta anche dal vento, ha ingannato il nsotro portiere. La qualificazione per noi è ancora aperta, ce la giocheremo con lo Sparta Praga che ha vinto 4-0 mentre il Napoli ormai viaggia sicuro verso il turno successivo" La Redazione

06/11/2014

NAPOLI - YOUNG BOYS: 3 - 0. BENITEZ: GRANDE PROVA DELLA SQUADRA, SONO SODDISFATTO

Dopo la gara, l'allenatore del Napoli Rafa Benitez è intervenuto in sala stampa per rispondere alla domande dei giornalisti: "Una vittoria importante per la squadra e per l'intero organico, che ha dimostrato il suo valore. Il turn over si puo' fare se i ragazzi hanno fiducia e personalità e soprattutto sanno cosa fare in campo. Rafael ha lavorato molto bene in questi giorni e la parata che ha fatto alla fine sicuramente gli darà ancora piu fiducia. Duvan ha svolto un buon lavoro. Ha servito un ottimo assist, ha giocato per la squadra. Certo che se avesse segnato sarebeb stato meglio ma lui è in crescita e s ache davanti ha un grande giocatore come Higuain, dal quale c'e' sempre tanto da imparare. Britos sta bene. Adesso giocheremo in trasferta e poi al San Paolo sono certo che i tifosi accorreranno di nuovo numerosi allo stadio. Non chiedo mai a chi non gioca tutte le gare di fare una patita fantastica ma solo di svolgere bene il proprio lavoro ed è quello che hanno fatto i ragazzi stasera. A Gennaio è sempre difficile reperire giocatori più bravi di quelli che ci sono. In ogni caso, c'e' tempo per valutare se e dove avremo bisogno di intervenire. Con la Fiorentina sarà una gara difficile, giocano in casa, hanno un buon possesso palla ma siamo pronti." La Redazione

07/11/2014

IL NAPOLI STENDE GLI SVIZZERI DELLO YOUNG BOYS CON UNA GRANDE TRIPLETTA DI DE GUZMAN

Ieri sera al San Paolo si è giocata Napoli - Young Boys, gara valida per la Europe League, vinta nettamente dai partenopei con il punteggio di 3 - 0. La squadra di Benitez non ha risentito della mancanza dei suoi due bomber di stagione Higuain e Callejon, inizialmente in panchina, sfoderando una prova di carattere frutto di una buona organizzazione di gioco e della splendida serata del 27enne olandese Jonathan de Guzman, artefice di una bella prestazione e di una tripletta, in una notte che non dimenticherà mai. Un avversario non irresistibile per una vittoria mai in discussione. Il Napoli si sbarazza senza problemi degli svizzeri che, tranne nell'ultimo minuto di gioco, non hanno mai impensierito l'attenta retroguardia azzurra, ben orchestrata dalla coppia Henrique - Koulibaly. I partenopei volano in testa al Gruppo I con nove punti, frutto di tre vittorie ed una sola sconfitta, in coabitazione con lo Sparta Praga, che ha battuto tra le mura amiche il fanalino di coda Slovan Bratislava. Pur non brillando come contro la Roma per intensità di gioco ma con tanti cambi in formazione era anche lecito attenderselo, il Napoli ha comunque fatto valere la netta superiorità tecnica sulla formazione allenata da Mister Forte, con de Guzman, a dir poco scintillante, impiegato nella posizione a lui più congeniale, quella ricoperta da Marek Hamsik. Ancora tantisisme le palle gol create dagli azzurri, con il match che poteva chiudersi con un divario di gol ancora più ampio. Dopo il gol realizzato allo scadere della prima frazione, nella ripresa lo spartito non è cambiato. Le altre due reti dell'olandese hanno definitivamente fissato il risultato sul 3 - 0 e consentono al Napoli di compiere un decisivo passo verso la qualificazione. Prima della gara in trasferta con lo Sparta Praga, adesso è già tempo di ripensare al campionato, dove gli azzurri, domenica, saranno impegnati a Firenze alla ricerca di un'altra vittoria, necessaria per tentare di accorciare il divario dalla Juve e dalla Roma. Gennaro Perna

07/11/2014

EUROPA LEAGUE: NAPOLI – YOUNG BOYS, IL TURN OVER FUNZIONA

Il Napoli torna alla vittoria in Europa League con un 3-0 da incorniciare per quanto di bello fatto vedere in campo dagli uomini di Benitez. Tre perle di De Guzman regalano tre punti fondamentali in ottica classifica con gli azzurri che adesso guidano il girone con nove punti insieme allo Sparta Praga. Il Napoli vendica così la pessima prestazione in casa dello Young Boys, dimostrando che la tranquillità e la coesione infusa da Benitez a tutto il gruppo, ha dato i suoi frutti. I partenopei hanno dominato il campo dall'inizio fino alla fine della gara, non rischiando mai di andare veramente in svantaggio. Infatti il pressing alto e l'elevato ritmo di gioco impresso al match dal Napoli, ha dato modo agli azzurri di ingabbiare gli svizzeri nella loro metà campo, rendendo così sterile la manovra offensiva elvetica. La partita è stata prevalentemente giocata a metà campo, con il reparto offensivo azzurro costantemente attivo nella sua azione di sfondamento della difesa giallonera; il miglior interprete del Napoli è stato sicuramente Insigne, che sembra aver raggiunto la maturazione calcistica tanto sperata e tanto attesa. Il talento di Frattamaggiore è stato un vero leader in campo, correndo da una parte all'altra, andando a supportare la difesa in caso di ripartenze degli svizzeri e mettendosi costantemente al servizio dei compagni. È già da diverse partite che Insigne sembra aver trovato una sua dimensione in campo, giocando più arretrato ed avanzando in modo fulmineo appena ha la palla sui piedi, rendendosi temibile ed imprevedibile. Dunque la maturazione di Insigne ha sicuramente giovato al modulo tattico adottato dal Napoli ed è per questo motivo che Benitez lo sta utilizzando assiduamente. Passiamo ora a De Guzman, che spostato a ridosso di Zapata ha dato il meglio di sè. Proprio questa sua nuova posizione ha favorito una maggiore velocità della manovra offensiva senza lasciare veri punti di riferimento agli avversari. I suoi tre gol dimostrano come l'olandese sia stata una vera e propria mina vagante, prima con un bel tiro da 20 metri, poi mettendo dentro una palla d'oro servita da Zapata ed infine sfruttando una leggerezza della difesa elvetica. Quindi sembra che De Guzman sia rinato a nuova vita calcistica dopo questo match e dunque ci si aspetta tante altre belle prestazioni da lui. Non possiamo dimenticare Zapata, spesse volte criticato per la sua staticità, ma che stasera ha fornito una prestazione davvero convincente. Sempre in partita, il colombiano penetra la difesa dello Young Boys senza molte difficoltà, arrivando numerose volte al tiro. Il secondo gol azzurro è praticamente merito suo, dopo che lui stesso fa fuori tre avversari grazie alla sua fisicità, rinunciando al tiro e passando la palla a De Guzman che la insacca facilmente. Infine, per quanto riguarda il reparto difensivo, Koulibaly migliora partita dopo partita, curando gli aspetti più importanti della manovra difensiva, fornendo così grande sicurezza a tutto il gruppo. Dunque ora tocca alla Fiorentina sfidare il Napoli. I viola vengono da una pesate sconfitta contro la Sampdoria, quindi c'è da aspettarsi che gli uomini di Montella siano ben motivati, tuttavia non proprio in forma, mentre il Napoli, ben consapevole della sua forza, ha saputo dosare le energie attraverso quell'equilibrio tanto agognato da Benitez. Fabrizio Rossi

07/11/2014

NAPOLI – YOUNG BOYS 3-0, UN TRIONFO EUROPEO FIRMATO DE GUZMAN

Gioco, carattere ed intensità, il tutto riassumibile in una sola parola: dominio. Si, perché gli azzurri hanno mantenuto il controllo del gioco dall'inizio alla fine senza mai mollare, annichilendo lo Young Boys sotto tutti i punti di vista, sia tecnico che mentale: senza concedere nessuno spazio in difesa e mantenendo i ritmi alti alla ricerca continua del gol che chiudesse definitivamente la partita prima di giungere al definitivo 3-0. Inoltre, questo è un successo importantissimo sia perché da senso e profondità al trionfo casalingo contro contro la Roma sia perché spinge i partenopei in vetta al girone I (insieme allo Sparta Praga) il che permetterebbe, se le cose dovessero rimanere tali, al Napoli di vestirsi da testa di serie al momento del sorteggio dei sedicesimi di finale così da avere maggiori possibilità di evitare i team provenienti dalla Champions League. Il successo degli uomini di Benitez è pulito, chiaro, puro e cristallino: il tecnico spagnolo è stato molto abile a dosare le forze in vista della trasferta di Firenze applicando un turnover ampio, ma ben mirato. Gli uomini che non hanno trovato molto spazio in campionato, hanno risposto alla grande in un match forse già decisivo vista la complicata situazione del girone dimostrando di essere cresciuti rispetto all'inizio di stagione e di aver assorbito quasi a pieno le disposizioni dell'allenatore. Ma la vittoria passa soprattutto attraverso equilibri trovati al netto dei numerosi cambi: Henrique e Zapata danno sostegno alla difesa e all'attacco, mentre Rafael si è sempre fatto trovare pronto nonostante i pochi interventi. A centrocampo, il duo Gargano-Inler è stata la spina dorsale tra due reparti sempre ben disposti e alla giusta distanza l'uno dall'altro conferendo ordine e rapidità in fase di impostazione ed una buona copertura in quegli attimi in cui gli azzurri non hanno mantenuto il pallino del gioco. L'attacco ha vissuto una serata di grazia pur facendo a meno dei suoi uomini più importanti in fase di realizzazione: Higuain e Callejon. Insigne, ancora una volta tra i migliori dei suoi, ha dispensato calcio fino al momento della sua sostituzione, Duvan è riuscito a sostenere da solo il peso dell'attacco a dispetto di una marcatura arcigna e rognosa, anche se le palle gol non sfruttate si contano sul pallottoliere. Tuttavia, il colombiano ha il grande merito di aver fornito uno splendido assist a De Guzman in occasione del secondo gol dopo una strabiliante percussione tra quattro avversari. Ma l'olandese è stato il migliore in campo della trionfale cavalcata in questa notte europea: una tripletta costellata da una prestazione scintillante per il modo in cui ha interpretato il ruolo di trequartista puro dando profondità alla manovra offensiva, attaccando gli spazi, e fornendo supporto in fase di appoggio a Duvan. Oltretutto, da tempo finito un po' ai margini delle scelte di Benitez, l'olandese è ritornato prepotentemente dimostrando di essere un calciatore duttile e validissimo. Gli azzurri hanno quindi ritrovato continuità con due successi consecutivi, entrambi molto pesanti che hanno rilanciato le loro ambizioni in campionato ed in coppa. A Benitez, adesso, il compito di smaltire velocemente la sbornia di entusiasmo e di immergersi a pieno in vista della partita contro una Fiorentina agguerrita più che mai date le recenti opache prestazioni. Perchè, in fondo, non c'è due senza tre. Alessando Alberto Di Porzio

07/11/2014

FIORENTINA-NAPOLI, I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO VALERI DI ROMA

I SETTANTATRE PRECEDENTI A FIRENZE 67 in campionato e 6 in Coppa Italia 37 vittorie della Fiorentina 20 pareggi 16 vittorie del Napoli 109 gol della Fiorentina 61 gol del Napoli L'ultima vittoria della Fiorentina: 2-1 il 28 gennaio 2009 2' s.t. Santana (F), 4' s.t. Vitale (N), 34' s.t. Montolivo (F) L'ultimo pareggio: 1-1 il 13 gennaio 2013 33' p.t. Roncaglia (F), 42' p.t. Cavani (N) L'ultima vittoria del Napoli: 1-2 il 30 ottobre 2013 12' p.t. Callejon (N), 28' p.t. Rossi (F), 36' p.t. Mertens (N) - L'ARBITRO - Paolo Valeri di Roma, 36 anni, internazionale, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A il 23 dicembre 2007 in Udinese-Empoli 2-2. Vanta 98 presenze in Serie A e 39 in serie B. I sedici precedenti con il Napoli dieci vittorie, quattro pareggi e due sconfitte: Napoli-Lecce 3-0 il 13 dicembre 2008 Napoli-Siena 2-1 il 27 settembre 2009 Napoli-Catania 1-0 il 28 marzo 2010 Sampdoria-Napoli 1-2 il 19 settembre 2010 Brescia-Napoli 0-1 il 31 ottobre 2010 Napoli-Inter 0-0 (4-5 dcr) il 26 gennaio 2011 in coppa Italia Lecce-Napoli 2-1 l'8 maggio 2011 Napoli-Fiorentina 0-0 il 24 settembre 2011 Napoli-Genoa 6-1 il 21 dicembre 2011 Parma-Napoli 1-2 il 4 marzo 2012 Napoli-Siena 2-0 il 21 marzo 2012 in coppa Italia Napoli-Torino 1-1 il 4 novembre 2012 Napoli-Bologna 2-3 il 16 dicembre 2012 Napoli-Atalanta 3-2 il 17 marzo 2013 Chievo-Napoli 2-4 il 31 agosto 2013 Cagliari-Napoli 1-1 il 21 dicembre 2013 Così in carriera: 98 presenze in Serie A 39 presenze in serie B 54 vittorie interne (il 39,4%) 47 pareggi (il 34,3%) 36 vittorie esterne (il 26,3%) 757 ammonizioni (più di 5 a partita) 50 espulsioni (più di una ogni tre partite) 55 rigori concessi (più di uno ogni tre partite) 4.358 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

07/11/2014

DE LAURENTIIS: CARO JOSÉ COMPLIMENTI PER LA CONVOCAZIONE

"Caro José sono veramente contento per la convocazione in Nazionale. Te la sei meritata". Con questo messaggio attraverso il suo profilo twitter il Presidente Aurelio De Laurentiis ha inviato le felicitazioni per la prima convocazione con la nazionale spagnola di José Maria Callejòn. Fonte: SSC Napoli

08/11/2014

IL NAPOLI VINCE E CONVINCE. A FIRENZE PER CONTINUARE IL TREND POSITIVO

Ha vinto e convinto il Napoli contro lo Young Boys. 3 - 0, tante occasioni da rete e la certezza che alle spalle di coloro i quali hanno un minutaggio più ampio, ci sono giocatori che possono dare un importante contributo alla causa. Benitez ne ha cambiati addirittura 8 rispetto al match con la Roma e, dal punto di vista tattico e dell'idea di gioco, nulla è mutato, Vittoria convincente e fondamentale in ottica qualificazione e, a questo punto, la prossima gara con lo Sparta Praga, diventa decisiva, prima di quella con lo Slovan Bratislava al San Paolo, "squadra materasso" del girone che fino a qui ha collezionato solo sconfitte. Migliori in campo sicuramente De Guzman ed Insigne; il primo chiaramente per la tripletta, frutto di una visione intelligente della partita in cui si è sempre fatto trovare al posto giusto al momento giusto. Insigne invece, sembra completamente trasformato dopo la partita vinta 6 - 2 contro il Verona; il talento di Frattamaggiore infatti, da allora non ha mai saltato una partita ed ha sempre offerto prestazioni da calciatore maturo sia calcisticamente che mentalmente, seminando il panico in fase offensiva e rendendosi più che utile quando ripiegava in difesa. Ennesima vittoria degli azzurri insomma, in questo tour de force gestito splendidamente da Benitez e che terminerà domani sera, contro la Fiorentina. I viola, stanno attraversando una fase opposta rispetto agli azzurri; infatti a parte l'Europa League dove nell'ultima gara ha sofferto non poco, sta facendo parecchia fatica in campionato ed è reduce dalla sconfitta per 3 - 1 dalla Sampdoria. L'inizio di stagione complicato della Fiorentina, trova anche origine nell'ennesimo infortunio della sua punta di diamante Giuseppe Rossi, in Mario Gomez che è tornato da poco a disposizione ed è alla ricerca del gol ed un Cuadrado decisamente in ombra rispetto alla scorsa stagione, in cui si è guadagnato a pieno merito la corte dei top club europei. Gli azzurri arriveranno alla trasferta di Firenze con sette su otto giocatori che hanno sfidato la Roma praticamente freschi, con il solo Insigne che potrebbe partire nuovamente tra i titolari. Morale altissimo in casa Napoli e grande fiducia, Come spesso ama dire Benitez, sono due delle chiavi di volta per ottenere risultati. Una vittoria consentirebbe agli azzurri di tentare di avvicinarsi ulteriormente alla vetta della classifica e di dare una bella "scossa" al campionato che è ancora all'inizio e, per quanto finora visto, ancora apertissimo. Marco Ruggiero

08/11/2014

BENITEZ: FIRENZE CAMPO DIFFICILE, MA ABBIAMO FIDUCIA

"Firenze è un campo caldo e difficile, ma noi abbiamo fiducia e dobbiamo proseguire su questa strada". Rafa Benitez parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss alla vigilia del match del Franchi analizzando il momento del Napoli e le prospettive azzurre: "La squadra ora ha più fiducia anche grazie alle prestazioni ed al gioco che stiamo esprimendo. Possiamo giocarcela contro qualsiasi squadra, questo lo abbiamo dimostrato, ma chiaramente se riusciamo a concretizzare come nelle ultime gare i risultati arrivano con più continuità". Ci saranno molti cambi rispetto a giovedì? "La rosa ha dimostrato di essere di livello alto, abbiamo più scelte dopo il turnover e a me piace molto avere alternative valide sempre. Con lo Young Boys abbiamo visto che chi è entrato ha dato qualità e questo è importante. Adesso hanno anche recuperato Marek che ha avuto la febbre e David Lopez. Tranne Michu e Zuniga abbiamo tutti a disposizione e vedremo di fare le scelte più giuste". E' arrivata intanto la bella notizia della convocazione di Callejon: "Sì, con Josè abbiamo già parlato tempo fa di questa possibilità. Conosco bene Vicente Del Bosque e parlammo delle qualità di Callejon, di cosa può dare e in cosa può ancora crescere. Ma la cosa più bella che mi ha detto il Ct spagnolo è che Josè è stato convocato perché se l'è meritato. E' una bella soddisfazione per lui, per il nostro staff e per il Napoli". Napoli che sta superando record ottenuti in passato anche da allenatori storici: "E' un motivo di soddisfazione ma deve essere anche uno stimolo per migliorare. Se abbiamo ottenuto tante vittorie e ottimi risultati sinora significa che la strada è giusta e che dobbiamo continuare a crescere" Domani si aspetta un campo caldo a Firenze? La Fiorentina è in apparente crisi: "La Fiorentina è una squadra che gioca bene, è una Società importante con un allenatore di livello ed in casa si esprime bene. Sarà difficile, ma noi abbiamo fiducia e proveremo a vincere". Montella ha detto che ha grande stima di Benitez ma che oggi lei lo ha snobbato non facendo conferenza..."Montella lo conosco bene, è un allenatore intelligente, abbiamo parlato tanto di calcio a Coverciano e la stima è reciproca. Ho un buon rapporto con lu e sa benissimo che rispettiamo tanto sia il suo lavoro che la Fiorentina". Da quando ha coniato lo slogan "spalla a spalla" il Napoli ha ritrovato risultati importanti ed anche entusiasmo anche nella sua tifoseria:"I tifosi hanno capito che "spalla a spalla" è un motto che aiuta la squadra a vincere e dare il meglio in campo. La città ci sosterrà e ci spingerà come la scorsa stagione a fare cose importanti. Noi daremo il massimo in ogni partita ed i tifosi devono essere orgogliosi di questa squadra. Insieme possiamo arrivare in alto, vincere e conquistare traguardi che tutti vogliamo a Napoli" Fonte: SSC Napoli

08/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA FIORENTINA

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domani, domenica, al Franchi per il posticipo dell'undicesima giornata di Serie A (ore 18). La squadra dopo il riscaldamento ha svolto lavoro atletico sul campo. Successivamente seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Differenziato per Michu e terapie per Zuniga. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Maggio, Ghoulam, Henrique, Britos, Albiol, Koulibaly, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, Mertens, De Guzman, Callejon, Insigne, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

08/11/2014

SERIE B, 13°GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA

Si è giocata oggi la 13° giornata del campionato di Serie B. Questi i risultati: Bologna-Carpi 0-0; Brescia-Pescara 1-3 (Benali, Melchiorri, rig. Maniero, Maniero); Catania-Varese 2-1 (Calaiò, Rosina, Neto Pereira); Cittadella-Latina 1-1 (Coralli, Viviani); Frosinone-Trapani 4-1 (Gucher, Curiale, rig. Mancosu, Curiale, Curiale); Modena-Avellino 1-2 (Castaldo, rig. Castaldo, Granoche); Perugia-Virtus Entella 2-1 (Falcinelli, Sansovini, Parigini); Vicenza-Pro Vercelli 2-1 (Marchi, Moretti, Moretti); Virtus Lanciano-Livorno 1-0 (rig. Piccolo). Classifica: Frosinone e Carpi 25 punti; Spezia e Avellino 23; Virtus Lanciano e Bologna 22; Livorno e Trapani 21; Perugia 20; Pro Vercelli 17; Bari* 16; Catania, Varese (-1), Modena e Virtus Entella 15; Brescia 14; Vicenza e Pescara 13; Cittadella 12; Ternana* 11; Latina e Crotone 10. Lunedì si giocherà il posticipo Bari-Ternana. La Redazione

09/11/2014

NAPOLI, DALLO YOUNG BOYS ALLA FIORENTINA. LA TRASFORMAZIONE DI UNA SQUADRA

Quattordici giorni, cinque partite giocate, venti giocatori utilizzati, applicazione sistematica (e a volte massiccia) del turn-over, dodici gol fatti e tre subiti. Questo il cammino del Napoli nelle due settimane che sono trascorse dal mesto rientro negli spogliatoi dello Stade de Suissse, dopo il secco 2-0 subito dallo Young Boys. A quella partita, cui il Napoli giungeva dopo la delusione del doppio pareggio subito in extremis contro l'Inter, fecero seguito numerose polemiche. Quasi tutte incentrate sulla scelta di Benitez di schierare molte delle cosiddette "seconde linee", e tutte assieme, in un delicato match europeo. Da quel freddo 23 Ottobre a Berna, in cui gli Azzurri offrirono una prestazione per nulla brillante, fino alla perentoria vittoria di giovedì sera contro gli stessi svizzeri, Benitez è come sempre andato per la sua strada, schierando il campo lo stesso undici della partita precedente solo in occasione del match-clou Napoli-Roma. E ora non c'è che da prendere atto che in queste due settimane l'allenatore spagnolo ha ancora una volta –e ancor più autorevolmente- riaffermato sul campo quanto propugna da sempre: il rendimento di una squadra, il suo gioco, gli stessi suoi risultati, dipendono innanzitutto dalla mentalità con cui si affronta una partita, dalla filosofia di gioco che si vuole applicare. E ciò, una volta acquisito e condiviso dall'intera rosa di calciatori, dev'essere sempre mostrato in campo, a prescindere dai nomi degli interpreti che di volta in volta vengono schierati sul terreno di gioco. L'inconfutabile prova di tutto questo, per chi ne avesse ancora avuto bisogno, sta nei dati e nei numeri. E i numeri non mentono: se si escludono, infatti, i due portieri di riserva e l'infortunato Zuniga, si osserva che Rafa Benitez ha utilizzato a rotazione tutti i suoi uomini in sole 5 partite (anzi in quattro, atteso che l'undici iniziale schierato a Bergamo è stato identico a quello presentato contro la Roma). Probabilmente, quelle che ricorderemo come le cinque partite della svolta, in questa stagione. Al di là dell'importanza delle vittorie conseguite nell'ultima settimana, che rilanciano il Napoli sia in Campionato che in Europa League, appare evidente che qualcosa sia scattato, nella testa degli Azzurri. Qualcosa che potremmo solo approssimativamente definire "consapevolezza". Di essere una squadra forte, di potersela giocare con tutti, di potersi mettere ormai definitivamente alle spalle la nefasta eliminazione dalla Champions League. Ma soprattutto (proprio "sopra-tutto") di essere squadra. Non ci è dato sapere, oggi, quale sarà il cammino degli Azzurri d'ora in avanti nelle tre competizioni cui partecipa, ma a vedere il piglio con cui i calciatori partenopei stanno affrontando tutte le partite che sono seguite a quella sconfitta in terra svizzera, ci viene da pensare che i "Boys" azzurri abbiano finalmente fatte proprie le parole che il Mister pronunciò nella conferenza stampa d'inizio campionato. A vederli giocare e lottare "spalla a spalla", partita dopo partita, affrontando le difficoltà e lottando contro i propri stessi limiti, si fa presto a ricordare le gesta di altri campioni che quella stessa maglia vestirono… Il Napoli in soli quattordici giorni ha fatto passi da gigante sul piano tecnico come su quello tattico, gli innesti arrivati dal mercato estivo stanno dimostrando pian piano tutto il loro valore, e ancora possiamo attenderci ampi miglioramenti delle loro prestazioni. Ma la vera trasformazione, la mutazione genetica degli Azzurri è sotto gli occhi di tutti: la squadra ha fatto quadrato. E ora segue i dettami del suo trainer col giusto piglio e gli occhi fissi alla meta. Carmine Ciniglia

09/11/2014

FIORENTINA - NAPOLI: SULLA SCIA DELL'ENTUSIASMO, GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI ALTRI TRE PUNTI

Nell'undicesima giornata di campionato, l'ultima prima del nuovo stop per le gare delle qualificazioni al prossimo Europeo, il Napoli sarà impegnato stasera in trasferta contro la Fiorentina. Un altro test importante per la formazione di Benitez che ha dimostrato di attraversare periodo favorevole sotto l'aspetto del gioco espresso e dei risultati ottenuti e che, se dovesse prolungare la striscia positiva, darebbe un bel segnale al campionato. Non sarà facile per gli azzurri avere la meglio sugli avversari che, posizionati a metà classifica, hanno comunque tutto il potenziale per mettere in difficoltà qualsiasi avversario. soprattutto tra le mura amiche. La formazione allenata dal tecnico Montella è reduce da una brutta sconfitta in campionato con la Sampdoria e dal pareggio in casa in EuropaLeague con il Paok. Le assenze pesanti di Giuseppe Rossi e Gomez, che pero' è rientrato proprio nella gara di giovedì, hanno evidentemente inciso negativamente sul rendimento dei viola in fase realizzativa benché Cuadrado, Babacar, Mati Fernandez Joaquin, Ilicic e Vargas rappresentino delle importanti frecce all'arco. Estro e imprevedibilità non mancano all'attacco viola e per la difesa azzurra sarà comunque indispensabile mantenere altissimala concentrazione. A metà campo invece, con il compito principale di verticalizzare per i veloci attaccanti, ci sono Aquilani, Pizarro e Borja Valero che garantisco quantità e soprattutto qualità al motore della squadra viola. Il quartetto difensivo, spesso preferito ad uno schieramento a tre, consente anche di sfruttare le fasce, con Tomovic e Alonso sempre molto propositivi in fase offensiva ma anche puntuali nel dare appoggio ai centrali di difesa che, per l'occasione, dovrebbero essere Savic e Rodriguez. Tuttavia come dimostrato anche nelle recenti uscite, il tecnico viola varia molto la disposizione in campo dei propri giocatori soprattutto durante i 90' per non dar punti di riferimento agli avversari facendone saltare marcature e tattiche. Un arma che si rivela però a doppio taglio quando la squadra pecca di equilibrio e lascia molto spazio alle ripartenze nemiche che, se efficaci come quelle dei partenopei, si rivelano letali. Gli azzurri infatti dovranno essere bravi a pressare "alto"per interrompere il giro palla spesso prolungato della Fiorentina, per colpire poi in maniera letale con il proprio quartetto offensivo. Sarà senza dubbio una gara spettacolare e ricca di emozioni. La Fiorentina, come dichiarato da Montella nella conferenza stampa di ieri, vorrà "sportivamente" vendicare le ultime due sconfitte con gli azzurri ch, pero' dal canto loro, vorranno dare continuità ai risultati. Come finirà? Lo scopriremo stasera… Gianluca Cotone

09/11/2014

FIORENTINA – NAPOLI: VINCERE AL FRANCHI PER IL TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO

Due vittorie di seguito a distanza di breve tempo l'una dall'altra, il Napoli ha assorbito l'euforia per il trionfo europeo contro lo Young Boys ed è pronto a tuffarsi completamente nella delicata trasferta di Firenze per riconsacrarsi definitivamente ad alto livello in campionato. La vittoria casalinga contro gli elvetici ha messo in mostra i miglioramenti dell'intera rosa, con una gara significativa di molti giocatori che non avevano ancora goduto di un ampio minutaggio Henrique ha risposto "presente" con una prestazione attenta e solida; Ghoulam e Duvan sempre attivi quando chiamati in causa; de Guzman è tornato alla ribalta dopo aver messo il punto esclamativo alla prima di campionato. Ma contro la Viola tornerà in campo il miglior "undici" per poter inanellare il terzo centro in sette giorni e sarà necessaria una grande partita per agguantare tre punti che rilancerebbero definitivamente il Napoli nella lotta per il terzo posto ed anche qualcosa in più, considerato il rendimento altalenante della Roma nelle ultime giornate di campionato. Proprio il tecnico spagnolo, in un'intervista alla radio ufficiale si è detto fiducioso nei mezzi della squadra ribadendo che il Napoli può giocarsela con chiunque. Fiducioso anche nelle capacità camaleontiche della sua rosa, che ha numerose alternative soprattutto nel reparto avanzato e in un centrocampo che ha trovato in David Lopez il suo perno tecnico-tattico e che è pronto a ritornare dal primo minuto insieme ad Hamsik che non ha giocato in Europe League. Ma la vittoria passa soprattutto per 6 piedi: quelli di Higuain, Callejon e di Insigne, le tre bocche da fuoco più pericolose degli azzurri. L'argentino ed il talento di Frattamaggiore, stanno adesso giocando a livelli altissimi dopo un inizio sottotono, mentre l'ex Real Madrid è stato finora il miglior giocatore degli azzurri in termini di prestazioni e di reti, ben 8, che lo hanno portato in cima alla classifica cannonieri in sole 10 giornate. Di contro, i padroni di casa non staranno a guardare e rappresentano un pericolo concreto nonostante i pesanti infortuni di Giuseppe Rossi e Gomez, rientrato giovedì in squadra, che ne hanno limitato l'enorme potenziale offensivo. D'altro canto, Cuadrado è sempre pronto a tirare la giocata dal cilindro e le geometrie di Borja Valero possono essere letali quando è il momento di trovare la verticalizzazione decisiva; inoltre, Babacar non vorrà lasciarsi sfuggire la possibilità di andare a segno contro una squadra prestigiosa come quella partenopea. Ma i partenopei non sono di certo disposti a fare strada, anche perché c'è uno spagnolo capocannoniere pronto a festeggiare la convocazione con la sua Roja e a vestirsi da vera e propria "furia rossa". Alessandro Alberto Di Porzio

09/11/2014

FIORENTINA - NAPOLI: 0 - 1 HIGUAIN SCHIANTA LA VIOLA

Il Napoli vince a Firenze per per 1- 0 con gol di Higuain, fa un balzo in classifica e da' un segnale importante al campionato. Nutrita la presenza dei supporters azzurri che, consci della difficoltà della gara, non hanno voluto far mancare il loro incitamento alla squadra. Nessuna sorpresa in casa viola per la formazione mentre Benitez sceglie lo stesso undici che ha battuto la Roma e i suoi ragazzi iniziano il match con il piglio giusto, creando subito alcune palle gol, con conclusioni dalla distanza e con un'azione personale di Higuain che salta in rapida successione tre avversari prima di concludere a lato della porta difesa da Neto. Purtroppo per gli azzurri, Insigne al 24° si infortuna e deve lasciare il posto a Mertens che si cala subito nel match e lascia partire un gran tiro che sfiora il montante. La Fiorentina, che cerca di mantenere il controllo delle occasioni, punge sporadicamente la difesa degli ospiti che pero' non corre alcun rischio reale, eccezion fatta per un tiro dalla lunga distanza di Babacar che termina alto. Al 33° ancora gli azzurri vicino al gol con una mischia in area con la palla che piomba sul piede del capitano Hamsik, la cui conclusione si infrange contro il muro viola. Ai punti molto meglio il Napoli in questa prima parte della gara. La squadra di Benitez dimostra maturità, determinazione e consapevolezza nei propri mezzi ma, come spesso accade, non riesce a concretizzare adeguatamente l'immane mole di gioco che riesce a sviluppare. Al 43°, ancora una grande azione corale del Napoli con Callejon che conclude alto da buona posizione su splendido cross di Mertens. Un minuto dopo è Hamsik ad avere sul piede una buona palla ma la spreca con un passaggio sbagliato. Al 45° Higuain realizza un grande gol ma l'arbitro annulla per un fuorigioco. Il primo tempo si chiude sullo 0 – 0 La ripresa inizia con gli stessi 22 in campo. La Fiorentina è un po' più incisiva, spinta dai tifosi ma non riesce a costruire autentiche azioni pericolose, sfruttando per lo più errori in disimpegno del Napoli, come al 15° allorquando da una palla persa banalmente, Cuadrado lascia partire un gran tiro che Rafael devia in angolo. Sulla ripartenza, Hamsik, tutto solo, magistralmente servito da Callejon, si libera del difensore ma calcia malissimo e si fa respingere la conclusione da Neto. Ma al 16° Higuain porta meritatamente il Napoli in vantaggio con un gran tiro, dal centro dell'area di rigore che non lascia scampo a Neto. Una rete meritatissima per quanto prodotto dagli azzurri finora, Il Napoli però non si ferma e continua a rendersi pericoloso. E'ancora il "Pipita"a calciare verso la porta avversaria dopo una veloce ripartenza orchestrata da Callejon e Hamsik, ma il suo tiro viene respinto. Dopo l'ingresso di Pizarro al posto di Aquilani, Montella inserisce Gomez al posto di Ilicic. Alla mezzora Benitez richiama Hamsik in panca e manda in campo de Guzman e al 35° la Fiorentina costruisce una bella azione che termina con un bel colpo di testa di gomez che si stampa sulla traversa. Reagisce il Napoli con una bella combinazione Higuain – de Guzman con conclusione dell'argentino alta da buona posizione. Montella opera il terzo cambio, inserendo Pasqual al posto di Alonso e Benitez risponde con Henrique per Higuain, con Callejon che si sposta nel ruolo di Gonzalo. La Redazione

09/11/2014

FIORENTINA - NAPOLI: 0 - 1. GLI AZZURRI CONQUISTANO TRE PUNTI IMPORTANTI. GRANDE PROVA DI JORGINHO

 Il Napoli vince con pieno merito a Firenze per 1-0, con rete di Higuain nella ripresa. Non inganni il risultato che, considerate le occasioni sciupate dagli azzurri, poteva essere molto più ampio. Unico neo della serata, l'infortunio di Insigne che, già nel primo tempo, ha dovuto lasciare il suo posto a Mertens. Personalità, determinazione, carattere e gioco, cosi gli azzurri hanno demolito pian piano gli avversari che hanno avuto solo due occasioni nel concitato finale, prima con Gomez e poi con una conclusione salvata sulla linea da Koulibaly. Ma il pareggio, per quanto visto in campo, sarebbe stata una beffa per il Napoli che ora viaggia a vele spiegate e con il morale altissimo. Un campionato diverso quello che dopo la sosta si aprirà per gli azzurri. Sicuramente Juve e Roma vestono ancora i panni delle favorite ma gli azzurri ci sono e, continuando di questo passo, potranno sicuramente contrastare efficacemente le due battistrada. Intanto, senza effettuare voli pindarici, la mente degli azzurri dovrà essere rivolta solo ed esclusivamente al prossimo match, con il Cagliari La Redazione

09/11/2014

A FIRENZE IL NAPOLI VINCE E CONVINCE. DECIDE UNA RETE DI HIGUAIN

Il Napoli espugna il Franchi e mette sempre più in crisi Montella ed i suoi ragazzi. Decide il match un gol di Higuain che sancisce il terzo successo consecutivo tra campionato, che vale il terzo posto solitario in classifica. L'avvio del Napoli è brillante, con un primo tempo ordinato nel quale costruisce, come di consueto, molte palle gol che pero' non riesce a realizzare l. Da segnalare tra le altre una splendida serpentina di Gonzalo Higuain che non riesce a finalizzare lo splendido gesto tecnico e soprattutto il goal annullato, peraltro giustamente, allo stesso Higuain sul finire della prima frazione. Negli ultimi minuti la Fiorentina sembra attendere il fischio finale per riorganizzare le idee e non subire le ulteriori giocate offensive dei partenopei. Nella ripresa la musica non cambia. La Fiorentina cerca di alzare il ritmo ma il Napoli contiene bene gli slanci degli avversari che peccano in lucidità, quella che invece non manca a Gonzalo Higuain per mettere a segno il sesto sigillo stagionale, con un gran tiro dal centro dell'area di rigore, su cross di un ottimo Maggio deviato da un difensore viola. Nel finale Montella sceglie di sbilanciarsi inserendo Gomez che si rende pericoloso con una splendido colpo di testa su cross dalla destra. Il Napoli non riesce a chiudere il match in ripartenza ma porta comunque a casa una vittoria importante. Tre punti fondamentali per gli uomini di Benitez che, dunque, centrano il terzo successo di fila prima della sosta per le Nazionali. Unica nota negativa della serata è l'uscita dal campo del talento azzurro Lorenzo Insigne che ha lasciato il terreno di gioco per un infortunio al ginocchio. Al rientro dalla sosta il Napoli affronterà in casa il Cagliari di Zeman per cercare di vincere e continuare la rincorsa alla Juve di Allegri ed alla Roma di Garcia. Gennaro Perna

09/11/2014

MONTELLA: NAPOLI PIÙ FORTE, NOI NON SIAMO FORTUNATI IN QUESTO MOMENTO

l termine di Fiorentina - Napoli, vinta dai partenopei grazie alla rete messa a segno da Gonzalo Higuain, Montella ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Nel primo tempo col passare dei minuti il Napoli ha preso il comando delle azioni, potevamo subire gol e per questo nel secondo tempo ho cambiato modulo e abbiamo provato ad alzare il baricentro. La fortuna non ci assiste perchè anche oggi potevamo fare gol, dobbiamo andare avanti con la nostra idea di calcio e evitare che ci siano 'spifferi' che possono poi minare il nostro lavoro. Ho sentito i fischi, chi paga ha il diritto di manifestare il proprio dissenso ma usciamo dal campo a testa alta perchè abbiamo dato tutto. Sono pronto a restare lucido dall'alto della mia esperienza, il gruppo in questo momento mette l'anima in campo. Non ho visto il gesto di Ilicic, mi dite voi che avrebbe zittito i tifosi che lo fischiavano al momento della sostituzione, si porta addosso la croce dei 9 milioni di euro con tutte le aspettative del caso. Anche questo fa parte del nostro mestiere. La squadra ha senso di appartenza, sicurezza e volontà di risalire, se analizziamo il gioco poche volte avremmo meritato di perdere, lavoreremo a testa bassa senza farci condizionare dagli 8 punti in meno rispetto alla scorsa stagione. Il paradosso è proprio fare il paragone con il passato, che non c'entra nulla. Oggi dite che abbiamo regalato il primo tempo? Assolutamente no, ci sta che una squadra giochi meglio di noi, non sta scritto da nessuna parte che la Firoentina debba dominare per 95 minuti. Soffriamo quando abbiamo pressioni, meglio quando la mente è sgombra. Noi siamo questi, inutile parlare di terzo posto e obiettivi importanti. Cuadrado ha voglia di fare, quest'anno anche lui sta soffrendo perchè per grandi meriti l'anno scorso aveva creato i presupposti per il grande salto che non si è realizzato e adesso prova a fare il massimo per la Fiorentina anche se gli riesce più complicato". La Redazione

09/11/2014

BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE, I RAGAZZI HANNO DIMOSTRATO DI SAPER SOFFRIRE

Al termine di Fiorentina - Napoli, vinta dagli azzurri con il punteggio di 1- 0, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo giocato molto bene, sono contento per la determinazione e l'intensità dimostrata dai ragazzi. Ci è mancato il secondo gol per chiudere la partita ma nel finale siamo stati bravi a soffrire. Mi dispiace molto per l'infortunio di Insigne e spero che non debba restare fuori molto tempo ma in rosa ci sono giocatori di qualità e in qualche modo riusciremo a sopperire alla sua assenza. Nel computo della concretizzazione occorre migliorare molto ma resto soddisfatto per la prestazione. Non dimentichiamo che avevamo di fronte una grande squadra che sa giocare al calcio e che ha molte soluzioni offensive ed alla quale i ragazzi hanno concesso davvero molto poco. I punti che abbiamo perso all'inizio ormai devono andare nel dimenticatoio e non condizionarci più. In difesa stiamo migliorando molto, Albiol e Koulibaly migliorano sempre ma anche in questo reparto, siamo ben messi. Ho inserito Henrique perche mi serviva un colpitore di testa dopo l'ingresso di Gomez e per dare ancora più solidità alla difesa. In passato abbiamo commesso qualche errore evitabile cosi come qualche ammonizione di troppo. Stiamo migliorando come "squadra", nelle due fasi ma restiamo con i piedi per terra, guardando solo alla prossima partita, quella con il Cagliari. La Redazione

10/11/2014

SERIE A: JUVE A CASCATA CONTRO IL PARMA, NAPOLI CORSARO A FIRENZE. VINCE ANCHE LA ROMA

Al termine dell'undicesima giornata di Serie A la Romariesce a tenere il passo della Juventus, che annienta il Parma, mantenendo la distanza di -3 punti, mentre il Napoli ottiene un importante vittoria contro la Fiorentina. Male l'Inter contro il Verona, sorprende l'Empoli che vince di misura contro la Lazio. Cominciamo con i due anticipi di Sabato, partendo con Sassuolo – Atalanta terminata 0-0. Una partita che, avendo come protagoniste entrambe le difese, non ha regalato particolari emozioni che invece ci sono state in serata, a Genova,dove Sampdoria e Milan terminano la loro gara con un avvincente 2-2. I rossoneri reagiscono egregiamente alla sconfitta col Palermo con con una prestazione di buon livello, andando in vantaggio al 10' con El Sharaawy e conducendo il match fino al 46', quando Okaka riporta i suoi in parità. Nella ripresa, Eder punisce i rossoneri che trovano la forza di reagire e agguantano il pareggio al 65' grazie ad un rigore di Menez per fallo di mano di Mesbah. La domenica di campionato si apre con Cagliari – Genoa, conclusasi 1-1,per le reti di Farias ed autogol di Rossettini. I sardi dovranno ancora aspettare la prima vittoria in casa e devono recitare il mea culpa per l'errore dal dischetto di Avelar. I grifoni invece raccolgono il sesto risultato utile consecutivo, su un campo tutt' altro che facile. Passiamo a Chievo – Cesena, terminata con la prima vittoria in casa dei clivensi per 2-1. I gialloblu ritrovano Pellissier, autore della doppietta che ha portato alla vittoria i veneti; il vantaggio arriva al 48', nel finale Djuric illude i romagnoli pareggiando all'88', ma al 90' Pellissier strappa una meritata vittoria. Trasferiamoci a Torino dove la Juventus" demolisce" il Parma col risultato di 7-0; Llorente, Tevez e Morata realizzano una doppietta, mentre l'altro gol lo mette a segno Lichtsteiner. Un match praticamente a senso unico, dove il Parma non ha potuto contenere la tecnica e la qualità straordinaria dell'organico bianconero. Al "Castellani", l'Empoli di Sarri si impone a sorpesa sulla Lazio per 2-1, mettendo così fine alla serie positiva dei biancocelesti. Gli uomini di Pioli, parsi imprecisi e con poche idee, subiscono la manovra offensiva corsara dei toscani che vanno in vantaggio con Barba al 52', e raddoppiano al 55' con Maccarone. Al 66' Djordjevic accorcia le distanze, ma la poca lucidità degli uomini di Pioli non consente loro di completare la rimonta. Ora è la volta di Palermo – Udinese, una gara amara per i rosanero che gettano al vento la possibilità di vincere contro i friulani. Gli uomini di Stramaccioni partono subito all'assalto e trovano il gol con Thereau. Gli ospiti crescono costantemente ed arriva al pareggio grazie ad un rigore realizzato da Dybala. Il secondo tempo è frenetico, i friulani ripartono all'attacco, ma è Vazquez al 54' a gettar via la vittoria fallendo un altro calcio di rigore, neutralizzato da Karnezis. Nel tardo pomeriggio, al "Franchi", scendono in campo Fiorentina e Napoli. I partenopei conducono fin dall'inizio la gara, crescendo minuto dopo minuto, mentre la viola si "vede" solamente verso la fine del match. Gli azzurri, a cui viene annullato un gol in rovesciata di Higuain, colto in posizione di fuorigioco, passano in vantaggio al 61' proprio grazie al "pipita" e tornano a casa con tre punti pesantissimi. Al "Meazza" l'Inter raccoglie solo un punto contro l'Hellas Verona. I nerazzurri vanno subito sotto grazie al gol di Toni al 10', mentre al 18' Icardi pareggia i conti; 30' più tardi l'argentino raddoppia chiudendo il primo tempo in favore dei padroni di casa. Nella ripresa, al 52', Toni si fa neutralizzare da Handanovic, ma all'89', come un fulmine a ciel sereno, Lopez pareggia i conti mettendo così nei guai Mazzarri. Concludiamo con Roma – Torino, chiusasi con un netto 3-0 per i padroni di casa. Compatti e concreti, i giallorossi concedono molto poco ai granata portandosi in vantaggio all'8' con Tororsidis, mentre al 27' Keita realizza la sua prima rete in Serie A. Il primo tempo si chiude sul 2-0 per i padroni di casa, ma il risultato poteva essere ben più ampio se Gillet non avesse fornito un ottima prova. Nella ripresa, al 58', Ljajic chiude la partita, mentre all'84', Strootman, a 8 mesi dall' infortunio, torna in campo accolto dal tifo caloroso dell'Olimpico. Fabrizio Rossi

10/11/2014

FIORENTINA – NAPOLI 0-1. GIOCO, TENACIA E CUORE, GRANDE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI

Tre punti, terza vittoria nell'arco di una settimana e terza partita – tra campionato ed Europa League – senza subire alcuna rete: il Napoli giunge alla sosta per l'impegno della Nazionale alla grande posizionandosi al terzo posto da solo e sfornando una prestazione di grande livello concendendo pochissimo alla Fiorentina, resasi realmente pericolosa soltanto in un paio di circostanze Unico, grande neo della serata, l'infortunio di Insigne, caduto male sul ginocchio destro, che lo ha costretto a terminare la sua partita anzitempo, sostituito da Mertens. Questa vittoria rappresenta un enorme balzo in avanti per quanto riguarda l'aspetto mentale e caratteriale. Gli azzurri hanno cominciato alla grande sfiorando sin da subito il gol: prima con i Higuain, il cui tiro ha sfiorato il palo a portiere battuto, e successivamente con Insigne che si è reso pericoloso con un tiro dai 25 metri. Ma gli uomini di Benitez sono stati in grado di ingabbiare la Viola giostrando sulle corsie esterne, ma soprattutto al centro del campo dove David Lopez e un sontuoso Jorginho sono riusciti a prevalere sulla coppia Aquilani-Mati Fernandez. Solo con l'ingresso in campo di Pizarro, nella ripresa, i padroni di casa hanno trovato più "geometria" in mezzo al campo ma sono stati comunque ben arginati dai partenopei che hanno avuto sempre fiato e corsa per ripartire. Anche Borja Valero non ha inciso particolarmente e, spesso, è rimasto imbrigliato nella fitta rete di passaggi e nel possesso palla dei partenopei, sempre pronti a liberare l'uomo sulla corsia esterna per attaccare la profondità. L'unica conclusione verso la porta difesa da Rafael, apparso in evidente ripresa, porta la firma di Babacar con una tiro dai 30 metri, terminato alto. La supremazia del Napoli si è manifestata con nunerose azioni da gol, pero' non concretizzate. Nella ripresa Hamsik si è trovato a tu per tu con neto ma ha sbagliato la conclusione permettendo a Neto di respingere in corner, ipnotizzato da Neto, Il Napoli ha continuato ha produrre la sua consueta fragorosa mole di gioco anche grazie agli spazi concessi dai rivali e non a caso il gol decisivo è arrivato proprio su un affondo di Maggio che ha crossato al centro dando il "la" alla marcatura di Higuain bravo a scaraventare in rete il pallone di prima intenzione dopo uno svarione della retroguardia avversaria. L'argentino anche questa volta si è dimostrato essere la vera punta di diamante di un team che ha intrapreso un ruolino di marcia impressionante da quando è riuscito a sbloccarsi con quella fantastica tripletta contro l'Hellas Verona; ma anche il "folletto" belga e Callejon hanno dato un importante contributo, soprattutto lo spagnolo (fresco di convocazione con la Spagna, ndr) che, pur non andando nuovamente a segno, si è reso protagonista di un match importante dal punto di vista tecnico tattico: ne sono un esempio la sua fantastica diagonale a liberare in rimessa laterale nel secondo tempo ed il delizioso assist non sfruttato da Hamsik in ripartenza nel primo. Gli azzurri hanno abbassato i ritmi soltanto a risultato acquisito ed anche per meriti di Montella, che ha ben letto l'andatura del match schierando prima Mario Gomez e successivamente Pasqual nel momento migliore dei suoi: il primo ha colto la traversa con un'ottima inzuccata in torsione, il secondo si è reso una spina nel fianco sull'out di sinistra. Ma la difesa azzurra ha saputo rispondere alla grande: Rafael non si è mai lasciato sorprendere, Koulibaly ha disputato un altro match monumentale salvando anche ilrisultato con un risultato con una scivolata sulla linea ed Albiol ha probabilmente giocato la sua miglior partita del campionato rimanendo sempre concentrato ed in posizione su Babacar. Per tutti questi motivi e, non solo per il terzo posto conquistato, questo trionfo ha un'importanza cruciale nel cammino del campionato. Perchè il Napoli ha finalmente trovato coesione, grinta, tenacia e spirito di sacrificio, ma soprattutto quella continuità necessaria per chi deve tagliare il traguardo di una maratona "sin prisa, sin pausa". Alessandro Alberto Di Porzio

10/11/2014

INSIGNE, LESIONE DEL CROCIATO DEL GINOCCHIO DESTRO

Rottura del crociato anteriore del ginocchio destro. Questo l'esito delle analisi diagnostiche per Lorenzo Insigne che questa mattina, accompagnato dal Dottor D'Andrea, è andato a Villa Stuart dal Professor Mariani per gli esami clinici dopo l'infortunio di ieri a Firenze. L'attaccante azzurro verrà operato in giornata proprio dal Professor Mariani. Fonte: SSC Napoli

10/11/2014

INSIGNE, INTERVENTO PERFETTAMENTE RIUSCITO

Lorenzo Insigne è stato operato questo pomeriggio a Roma al ginocchio. L'intervento effettuato dal Professor Mariani a Villa Stuart è durato un'ora e un quarto ed è perfettamente riuscito. L'attaccante azzurro, dopo l'infortunio nel match di Firenze aveva riportato la rottura del crociato anteriore del ginocchio destro. Fonte: SSC Napoli

11/11/2014

SERIE A, IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO L' UNDICESIMA GIORNATA

Approfittiamo della pausa di campionato, necessaria per consentire le gare delle nazionali per le qualificazioni agli Europei 2016, per analizzare questa prima parte del campionato di Serie A, giunto alla sua undicesima giornata. Al vertice della classifica troviamo la Juventus che si conferma come squadra favorita per lo scudetto, con venticinque reti all'attivo e solo 4 al passivo. Il passaggio da Conte ad Allegri, almeno al momento, non sembra aver influito significativamente sulle prestazioni dei bianconeri che, comunque non appaiono imbattibili, considerato anche l'impegno della Champions che sottrae molte energie. Alle spalle di Tevez e compagni, c'e' la la Roma che, dopo un avvio di stagione straordinario, è inciampata in due sconfitte importanti, quella storica contro il

Bayern Monaco per 7-1 e quella contro il Napoli al San Paolo. Tuttavia i giallorossi non si sono persi d'animo, riprendendo così il loro cammino vittorioso ed a farne le spese è stato il Torino di Ventura. Anche per i giallorossi, l'incognita Champions pesa molto, e dovranno lottare non poco per superare il giorone. Passiamo ora al Napoli che, dopo un inizio di campionato titubante, ha ingranato la marcia giusta raggiungendo il terzo posto, a soli quattro punti dai giallorossi.Le difficoltà dell'avvio di stagione sembrano ormai un lontano ricordo: la squadra vola, gioca un calcio propositivo e la fase di non possesso è sensibilmente migliorata. Resta da risolvere il problema della concretezza sotto rete e, dopo Firenze, anche il problema dell'infortunio occorso ad Insigne che priverà per un lungo periodo gli azzurri di un calciatore importante. Le milanesi si sono dimostrate molto discontinue e non sembrano al livello delle prime tre. La Fiorentina non sta ripetendo le buone prestazioni dello scorso campionato e, anche a causa della perdurante assenza di Rossi, sembra essere entrata in un tunnel senza via d'uscita. Certamente l'organico viola soffre di scarsa fiducia in se stesso e della mancanza di un leader in campo. Anche Gomez non si è mai espresso ai suoi livelli, causa infortuni, e Montella si ritrova a dover giocare speso senza una vera prima punta. Un'altra squadra che ha deluso è senz'altro il Parma, infatti i ducali dopo l'ottimo campionato dell'anno scorso, sono precipitati in una crisi nera che mai nessuno avrebbe potuto immaginare. Dall'altra parte della medaglia, invece, troviamo la Sampdoria che sembra aver intrapreso la strada giusta per poter fare un bellissimo campionato. La tenacia e la determinazione di Mihajlovic hanno plasmato un gruppo coeso e forte caratterialmente, che ha avuto modo finora di ottenere ottimi risultati. Le restanti squadre hanno più o meno confermato le aspettative di inizio stagione, come la Lazio o l'Udinese, mentre dal Torino ci si aspettava qualcosa di più, ma le cessioni importanti di Immobile e Cerci ed un mercato non proprio esaltante, hanno minato il progetto granata. Tra le neo promosse, Palermo ed Empoli non stanno certo sfigurando, combattendo tenacemente contro ogni avversario a viso aperto, mentre Cagliari e Atalanta non stanno dimostrando il loro vero potenziale, e dunque ci si augura che possano ritornare competitive pr rendere il campionato ancora più affascinante. Fabrizio Rossi

11/11/2014

NAPOLI: NUMERI DA LEADER PER UNA GRANDE CRESCITA.

Ancora una prestazione volitiva e vincente per il Napoli domenica sera sul terreno dell'Artemio Franchi. I dettami di Rafa Benitez sono stati ancora una volta seguiti alla lettera da tutti i giocatori schierati contro l'undici di Montella: ordine, fine palleggio e scambi veloci per consolidare il possesso palla, prima di verticalizzare improvvisamente e trovarsi in due passaggi alla battuta a rete. Ancora una volta il Napoli è rimasto "corto" in ogni frangente di gioco e non ha disdegnato di difendere in nove quando si è trattato di rintuzzare gli ultimi attacchi disperati degli avversari. I circa duemila supporters azzurri che hanno seguito i ragazzi di Benitez fin sulle rive dell'Arno hanno festeggiato a lungo sulle gradinate del Franchi a fine gara, e tutti i calciatori partenopei, ai tre fischi dell'arbitro, sono corsi ad esultare con loro e a ringraziarli per l'appoggio che hanno offerto soprattutto nel quarto d'ora finale, quando tutte le energie si erano ovviamente ridotte. Archiviata l'undicesima giornata di campionato, c'è davvero da festeggiare per i colori azzurri: l'ottavo risultato utile consecutivo porta il Napoli a scavalcare altre tre concorrenti (Lazio, Sampdoria e Genoa) e ad attestarsi da solo al terzo posto. Quel piazzamento in zona Champions che solo venti giorni fa sembrava irraggiungibile. Eppure, se è vero com'è vero che siamo solo a meno di un terzo del cammino nel torneo, è altrettanto vero che il Napoli a quella terza piazza della classifica finale sembra proprio poter ambire. Ancora una volta, a rivedere le tante azioni-gol prodotte contro i Viola, si deve osservare che il risultato finale avrebbe potuto essere più rotondo. E invece si è dovuto attendere il sessantaduesimo minuto per vedere la palla finire alle spalle di Neto. Ecco, se proprio si volesse trovare un aspetto da migliorare nella prestazione del Napoli contro i toscani, questo sarebbe da identificare con la troppa leziosità cui si sono abbandonati gli avanti di Benitez in più di un'occasione. Chiudere la partita prima sarebbe sempre necessario, in particolar modo contro avversari pericolosi e molto dotati tecnicamente. Ma vittoria è stata, e quindi c'è solo da gioirne. A ribadire in gol è stato ancora una volta un Higuain pienamente ritrovato nella forma e nella cattiveria agonistica, che in campionato va a segno da tre partite consecutive. Ma non solo per quella rete ha brillato il bomber argentino: per tutta la gara, grazie al suo ormai noto moto perpetuo nelle metà campo avversarie, ha creato continuamente spazi per le incursioni di Hamsik e di Insigne (poi sostituito da Mertens) e si è più volte allargato sul fronte destro della linea offensiva azzurra, in corrispondenza degli ottimi ripiegamenti di Callejon a centrocampo. Tutto ciò a mostrare una sincronia nei movimenti dell'intero reparto che di partita in partita appare più oleata e precisa, a tutto vantaggio del bel gioco e quindi dello spettacolo. E spettacolare è stata anche la serpentina con cui il Pipita ha piantato in asso l'intera difesa fiorentina, prima di giungere al tiro in modo un po' troppo frettoloso, quando ancora correva il 25° minuto e si era sullo 0-0. In netta crescita psicofisica si è pure confermato Albiol, tornato a fiancheggiare autorevolmente l'esplosivo Koulibaly al centro della difesa (sontuoso il piedone sinistro del franco-senegalese, quando al minuto novantaquattro ha letteralmente tolto la palla dalla propria rete, evitando quella che sarebbe stata la terza beffa subita negli ultimi minuti dal Napoli in campionato). Sulla mediana, anche Jorginho è apparso più dinamico negli anticipi sull'avversario e decisamente più propositivo in fase di possesso, e il suo lavoro ben si è armonizzato con quello David Lopez. Quest'ultimo interpreta sempre meglio il doppio ruolo di interditore e metronomo di centrocampo che Benitez gli affida. Molto bene si è mossa anche la catena di destra, composta da Maggio e dallo stesso Callejon, che hanno messo in atto per tutta la partita ottime sovrapposizioni, sia in chiave offensiva che in ripiegamento. Diciassette punti messi in cascina negli ultimi sette match, una media-punti di 2,42 a partita. Sono certo numeri eloquenti, quelli che oggi può sfoggiare il Napoli e con esso il suo stratega, il suo guru, Rafa Benitez. L'unica ombra è purtroppo rappresentata dall'infortuno occorso a Lorenzo Insigne, al quale va il sostegno e l'affetto di tutti i tifosi. La palla tornerà a rotolare tra i piedi degli azzurri il prossimo 23 Novembre, quando al San Paolo sarà di scena la sfida di Campionato contro il Cagliari, gara da vincere per continuare la rincorsa e tentare di accorciare le distanze dalla vetta della classifica. Carmine Ciniglia.

11/11/2014

NAPOLI: CON L'INFORTUNIO DI INSIGNE, POTREBBE TOCCARE A MAGGIO O MESTO GIOCARE COME ESTERNO ALTO

Un infortunio grave che arriva probabilmente nel momento migliore di forma di un calciatore è come una forza oscura che tarpa le ali ad un angelo proprio quando si sente pronto per spiccare il balzo per il volo definitivo. E' quello che successo allo sfortunato Lorenzo Insigne, operato ieri al ginocchio e che sarà costretto a restare lontano dal rettangolo verde per un lungo periodo. Una tegola pesantissima per il giocatore che era stato appena convocato in Nazionale e per il club partenopeo che dovrà rinunciare all'estroso esterno offensivo. E' chiaro che la sua assenza pone una serie di quesiti sotto l'aspetto tecnico-tattico ed alle possibili soluzioni alternative che Benitez potrebbe adottare. La prima, come già avveniva nella logica della turnazione, è quella di schierare Dries Mertens nella classica posizione di esterno offensivo a sinistra nel terzetto dietro la punta centrale. Poiche' tale ruolo richiede un grande dispendio energetico, dal momento che gli esterni "alti", secondo gli schemi di Benitez, devono ripiegare costantemente per dare sostegno ai terzini nella fase di copertura, il belga potrebbe alternarsi con de Guzman, la cui duttilità gli consente di giocare come centrocampista interno di destra, soprattutto trequartista ed anche esterno offensivo destro: pertanto, sarebbe una posizione nuova per lui che ai tempi del Feyenoord e del Maiorca ha cominciato la sua carriera giocando come "ala" destra, ma l'ex Swansea ha a disposizione mezzi tecnici validi e chissà che non possa reinventarsi "jolly" assumendo una collocazione a lui desueta. In tal caso, ci potrebbe essere il contestuale spostamento di Callejon sulla corsia sinistra. Un'altra soluzione è quella di impiegare Maggio e Mesto come esterni alti, sulla corsia di destra. I due hanno già ricoperto quella posizione in carriera, dove, per caratteristiche possono offrire un'importante contributo. Henrique quindi sarebbe impiegato come esterno basso, cosi come avvenne lo scorso anno, dove inanello' una serie di prestazioni molto positive, tanto da sorprendere tutti quelli che lo conoscevano solo come centrale di difesa. In tale circostanza, evidentemente, Callejon traslocherebbe sull'out di sinistra. Difficilmente Benitez opterà per un cambio di modulo. 4-4-2, 4-3-3, o altro ancora si potranno vedere solo a partita in corso, come già del resto avvenuto ma, in partenza, riteniamo che l'allenatore partenopeo si affidi al suo consolidato sistema tattico che i giocatori ormai hanno perfettamente assimilato. D'altronde, in rosa, ci sono calciatori duttili e capaci di potersi disimpegnare in più ruoli e, comunque, a gennaio, nella sessione invernale del calciomercato, si potrebbero aprire nuovi scenari con eventuali nuovi arrivi, non solo nel ruolo di esterno alto. Ma fino ad allora Benitez dovrà fare di necessità virtu', tenuto conto anche degli infortuni di Zuniga e Michu che lo privano di alternative importanti. Alessandro Alberto Di Porzio

11/11/2014

NAPOLI: HIGUAIN E RAFAEL IMPEGNATI DOMANI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Due calciatori del Napoli domani saranno impegnati con le rispettive Nazionali. Si tratta di Gonzalo Higuain, in Argentina-Croazia, gara amichevole in programma a Londra alle 20,45 e Rafael per Turchia-Brasile che si giocherà ad Istanbul alle 19.30. La Redazione

11/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO CON PARTITA A CAMPO RIDOTTO

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 23 novembre con Napoli-Cagliari 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra dopo il riscaldamento ha svolto allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Domani altro allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

12/11/2014

DOPO UN INIZIO STENTATO, IL NAPOLI ORA VOLA. HIGUAIN E CALLEJON, ATTENTI A QUEI DUE

Il campionato si ferma per le gare delle nazionali e sembra l'occasione giusta, a quasi tre mesi dall'inizio del campionato, per tracciare un primo bilancio, evidentemente parziale, della stagione del Napoli. La campagna acquisti, ritenuta non entusiasmante e l'eliminazione dalla Champions, avevano generato molte critiche sia nei confronti della dirigenza che dello staff tecnico. Anche il Mondiale aveva chiaramente influito sull'avvio negativo dei partenopei ma Benitez, dall'alto della sua saggezza e della sua competenza, non si è mai lasciato condizionare ed ha continuato sulla strada che aveva già tracciato lo scorso anno. Dunque, fiducia incondizionata nell'organico, acquisti che non hanno fatto clamore ma mirati, lavoro duro e costante applicazione del turn over per portare tutti i giocatori ad un livello importante di condizione atletica. Ed i risultati si sono visti. Anche la fase difensiva, che inizialmente lasciava a desiderare, con errori che sono costati caro e che hanno fatto perdere alcuni punti, ha palesato significativi miglioramenti. Nelle ultime tre gare, con Roma, Young Boys e Fiorentina, gli azzurri non hanno subito reti. Anche l'attacco, fino alla larga vittoria contro il Verona, faticava ad ingranare. Unica eccezione, Callejon, fresco di convocazione in nazionale, e cecchino micidiale, al punto da diventare il capocannoniere del campionato. Il segnale più importante, però, lo ha fornito l'elemento di spicco dell'attacco, Gonzalo Higuain. Il bomber sembrava ancora condizionato dal mondiale brasiliano e non trovava la rete, pur rendendosi utile per la squadra. Poi, si è sbloccato e, chiaramente, per gli avversari sono stati dolori, per gli azzurri gioie. Attualmente il Napoli sembra vivere un momento di grazia ed i meccanismi di gioco sembrano essere tornati a funzionare come nella scorsa stagione in cui gli azzurri hanno segnato più reti di ogni altra squadra italiana (104), oltre alla vittoria della Coppa Italia. Tutto quindi fila liscio in casa Napoli. Ma proprio nella gara di Firenze, quando si poteva festeggiare una grande vittoria, ecco che il grave infortunio occorso ad Insigne ha rovinato la festa e messo nei guai Benitez, che perde uno dei giocatori più in forma. Peraltro, in infermeria ci sono ancora Zuniga e Michu con quest'ultimo che già dalla gara con il Cagliari potrebbe tornare tra i disponibili. Proprio nella gara con gli isolani, allenati da Zeman, il Napoli sarà chiamato a confermare questo momento positivo e cercare quindi un'ulteriore vittoria per continuare la rincorsa a Roma ed Juve. Marco Ruggiero

12/11/2014

NAPOLI: LAVORO TECNICO TATTICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI CHE PREPARANO LA GARA CON IL CAGLIARI

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 23 novembre con Napoli-Cagliari 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto otto contro otto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

12/11/2014

INSIGNE: GRAZIE A TUTTI PER L'AFFETTO

Lorenzo Insigne ha voluto ringraziare i tifosi del Napoli per le telefonate e i messaggi ricevuti dopo l'infortunio a Firenze. Questo il suo saluto ai sostenitori azzurri: "Questi che sto trascorrendo sono i giorni più difficili e duri della mia carriera. Però questo infortunio mi ha anche dato l'opportunità di comprendere e sentire a pieno il calore di tutte le persone che mi hanno manifestato affetto e dei tifosi napoletani. Ho ricevuto tantissimi messaggi emozionanti e bellissimi attestati di stima che mi daranno ancora maggiore coraggio e determinazione per tornare in campo più forte di prima". "Sono orgoglioso di essere napoletano e cercherò di ripagare l'amore dei tifosi dando tutto me stesso per ritornare ad essere protagonista con la mia maglia del cuore. E nel frattempo, sarò vicino al gruppo con tutta l'anima per tifare ed urlare come ho sempre fatto sin da quando ero piccolo: "Forza Napoli"! Fonte: SSC Napoli

12/11/2014

AMICHEVOLI, BELGIO - ISLANDA: 3 - 1. ASSIST VINCENTE DI MERTENS

Vince il Belgio di Dries Mertens, con il punteggio di 3-1 nei confronti dell'Islanda. L'esterno azzurro, entrato in campo al 63', dopo 10 minuti ha servito a Lukaku l'assist per il terzo gol che, di fatto, ha chiuso l'incontro. La Redazione

13/11/2014

RAFAEL IN NETTA RIPRESA, L'INFORTUNIO SEMBRA UN LONTANO RICORDO

Quando Rafael fu acquistato tutti dissero che sarebbe stato il portiere del Napoli per i prossimi anni. Lo scorso anno ha fatto da "secondo" al grande Pepe Reina, dal quale ha certamente tratto molti insegnamenti, al punto che in talune gare, Benitez lo aveva alternato tra i pali proprio con il portierone ora al Bayern Monaco. E il giovane, solo anagraficamente, perche' vanta già tanti titoli conquistati, aveva risposto alla grande, sorprendendo tutti per la sua reattività, esplosività e capacità di giocare anche da "libero " aggiunto. Poi,il grave infortunio capitato a Swansea, nella gara di Europe League, lo costrinse a chiudere in anticipo la stagione ed a ripartire da capo, per superare un momento evidentemente difficile, anche dal punto di vista psicologico. Il Napoli quest'anno ha deciso di puntare forte su di lui, dopo il mancato rinnovo con Reina ma l'inizio di stagione per il brasiliano non è stato dei più felici. Pochi i tiri in porta che il Napoli ha concesso agli avversari, ma, un po' per sfortuna un po' per qualche suo errore, ad ogni conclusione o quasi, corrispondeva una rete. Inevitabili le critiche giustificate dal fatto che effettivamente il portiere sembrava un po' "piantato" sulla riga di porta. Poche infatti le circostanze in cui azzardava l'uscita in presa alta, al punto da mettere in difficoltà anche i centrali di difesa che, arretravano spesso verso la porta, perdendosi il diretto avversario. Grande è stata la sofferenza che gli azzurri hanno patito sulle palle inattive, invero anche per marcature troppo "leggere" degli esterni bassi, che concedevano ampi spazi agli avversari per il cross. Forse Rafael ha "sentito" ancora la preoccupazione per il recente infortunio e aveva la necessitò di sbloccarsi, magari con qualche intervento decisivo che gli facesse ritrovare la fiducia, che invece, mai gli ha negato Benitez, impiegandolo con costanza, proprio perché dall'alto della sua esperienza, sapeva che solo in questo modo il portiere poteva ritrovarsi. L´infortunio è ormai alle spalle ed il periodo difficile è stato superato. Davvero molto positive le ultime tre prestazioni. Con lo Young Boys, proprio nel recupero, ha salvato un gol fatto, con una splendida uscita a terra, facendo in modo di conservare il 3-0, risultato importantissimo per il Napoli e, nelle due gare di campionato, sia con la Roma che con la Fiorentina, ha palesato evidenti segnali di miglioramento. Una splendida notizia quindi per il Napoli che, piano piano, sta mettendo a posto tutti i pezzi del puzzle e, con i recenti risultati, ha di fatto riacceso il campionato. Gennaro Perna

13/11/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. PRIMO GIORNO DI TERAPIE PER INSIGNE A CASTELVOLTURNO

Seduta mattutina oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 23 novembre con Napoli-Cagliari 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto un intenso allenamento tecnico tattico diviso in tre fasi. All'inizio lavoro con le porte piccole e successivamente possesso palla a tutto campo. Chiusura con partitina otto contro otto. Domani ancora allenamento di mattina. Intanto primo giorno a Castelvolturno, dopo l'infortunio e l'operazione al ginocchio, per Insigne. Lorenzo ha abbracciato e salutato i compagni nello spogliatoio e poi ha svolto la prima seduta di terapie al Centro Tecnico. Fonte: SSC Napoli

13/11/2014

NAPOLI - CAGLIARI: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da domani alle ore 15 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Cagliari, dodicesima giornata di Serie A di domenica 23 novembre al San Paolo (ore 15). I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

14/11/2014

CALLEJON, LA STELLA AZZURRA PIU' BRILLANTE DI QUESTO AVVIO DI STAGIONE

Poco più di un quarto di campionato è stato disputato e gli azzurri, dopo un inizio alternante, sembrano aver ritrovato la giusta mentalità e forma fisica, grazie alle quali sono riusciti a riconquistare l'importante terzo posto in classifica, riprendendo così dalla posizione finale della passata stagione. I meriti sono da attribuire senza dubbio al tecnico spagnolo che non ha derogato dalla propria filosofia di gioco anche quando non dava i frutti sperate ed alle prestazioni dei tanti campioni in campo, tra i quali emerge Jose' Callejon. L'attaccante spagnolo tuttavia non è una sorpresa di quest'anno: le sue qualità si erano già palesate la scorsa stagione, al punto da richiamare l'interesse di club prestigiosi. Turn over a parte, si puo' affermare, senza tema di smentita, che difficilmente Benitez rinuncia al forte attaccante,di recente convocato dalla sua nazionale che, finalmente, si è accorta del suo immenso valore. Non è un caso che il numero 7 azzurro guidi la classifica marcatori di serie A con 8 gol. La velocità in campo aperto e gli inserimenti puntuali sono il cavallo di battaglia di Callejon, dotato anche di un ottimo tiro dalla distanza e una discreta capacità nel gioco aereo. Partendo da una posizione molto defilata sulla fascia, lo spagnolo ha l'opportunità di svariare su tutto il fronte offensivo, duettando con i compagni di reparto negli spazi stretti o sfruttando i precisi lanci dalle retrovie. Non si tratta di una prima punta ma sotto porta è come se lo fosse, freddezza e precisione riducono al minimo il margine di errore dell'attaccante, che con i suoi gol decisivi ha messo in cassaforte punti preziosi per la sua squadra. La maglia della Roja e il risveglio del Napoli in campionato, con l'apertura ad obiettivi che un mese fa sembravano assai lontani, rappresentano indubbiamente un ulteriore stimolo per Callejon che, trovandosi nel miglior periodo della sua carriera, può regalare tante emozioni al calcio internazionale ma soprattutto ai sostenitori azzurri. Gianluca Cotone

14/11/2014

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. LA RIPRESA È FISSATA PER MARTEDI

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 23 novembre con Napoli-Cagliari 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente allenamento tecnico tattico. Successivamente partitina a campo ridotto e chiusura di seduta con circuito di esercizi in palestra. La squadra riprenderà gli allenamenti martedì. Fonte: SSC Napoli

14/11/2014

BENITEZ RAGGIUNGE CINQUE MILIONI DI VISITE PER LA SUA PAGINA WEB

Su www.rafabenitez.com abbiamo raggiunto la ragguardevole cifra di cinque milioni di visite, un numero rotondo e importante, che almeno per quanto ci riguarda, ci conferma che quando pensammo alla possibilità di creare questo punto d'incontro per gli amanti del calcio, non ci sbagliavamo. Adesso, abbiamo la certezza di aver avuto come minimo cinque milioni di ragioni. Tutto questo grazie a voi, cari lettori, che attraverso questa piccola finestra, che ci avvicina quotidianamente al lavoro di Rafa Benítez, e di conseguenza, ai valori sportivi che egli ha sempre difeso durante la sua carriera, permettete che continui ad essere aperta. Sono passati più di tre anni dalla nostra prima pubblicazione e la famiglia che formiamo, i tifosi e gli ammiratori di Rafa Benítez non ha smesso di crescere in nessun momento. E' un vero orgoglio per noi che ci da la forza necessaria per continuare ad offrire le ultime novità, tanto sull'allenatore madrileño quanto sul mondo

del calcio professionistico, attraverso qualsiasi delle nostre sezioni e rendere possibile un incontro tra tutti quelli che, come noi, amano questo sport. Questa è stata sempre il nostro unico obiettivo e crediamo di essere sulla strada giusta per raggiungerlo. Per questo motivo, non possiamo fare altro che ringraziarvi per la vostra fedeltà, il vostro appoggio e l'affetto che ci date. Come già abbiamo detto in altre occasioni, senza di voi niente di tutto questo sarebbe stato possibile e speriamo che passiate di qui almeno altre cinque milioni di volte. Grazie mille. Fonte: www.rafabenitez.com

15/11/2014

DE GUZMAN, L'UOMO IN PIÙ IN FASE REALIZZATIVA

L'approdo a Napoli di Jonathan de Guzman non era stato accolto tra squilli di tromba ed entusiasmo dai tifosi che, in verità, non avevano apprezzato la campagna acquisti effettuata dal Napoli nei mesi estivi. Il calciatore olandese, dopo un iniziale e fisiologico periodo di ambientamento al nuovo calcio, sembra si sia inserito bene nello scacchiere tattico di Benitez che lo sta utilizzando con maggiore frequenza. Di lui, si è certamente capito che è in possesso di una importante qualità: è un bravo finalizzatore e, come si dice in gergo, "vede" la porta, pur non essendo un attaccante puro. Freddo, lucido e determinato sotto porta come d'altronde recita il suo curriculum. Prima giornata di campionato e primo gol, in quel di Genova, a regalare i primi tre punti della stagione. Poi, l'allenatore partenopeo lo ha impiegato anche nella posizione, a nostro avviso non proprio congeniale di esterno dove, comunque, in virtu' della sua duttilità tattica, non ha demeritato. La svolta c'e' stata nella gara con lo Young Boys, dove, tripletta personale a parte, l'olandese ha fatto vedere che giocando in posizione centrale, alle spalle della prima punta, puo' davvero ritagliarsi uno spazio importante e diventare l'alter ego di Hamsik o addirittura, considerato il periodo non brillantissimo dello slovacco, ambire a giocare molto di più. Per una squadra che produce tante occasioni ma che non riesce sempre ad essere cinica sotto porta, l'olandese puo' rappresentare un valore aggiunto importante, soprattutto in questo periodo, poiche' bisognerà fare anche i conto con l'infortunio di Insigne, che ha privato Benitez di una pedina fondamentale nel suo assetto tattico. Nell'attesa della finestra di mercato invernale, ci sarà bisogno del contributo di tutti ed in particolare anche dell'olandese che, evidentemente, potrà godere di un minutaggio più ampio e, perche' no, impreziosirlo con qualche rete. Fabrizio Rossi

16/11/2014

DOMENICA PROSSIMA RITORNA LA SERIE A. AL SAN PAOLO C'E' IL CAGLIARI

L'appuntamento con la Serie A per gli azzurri si rinnova il 23 Novembre, allo Stadio San Paolo, contro il Cagliari di Zeman. Dopo la brillante prestazione di Firenze, gli azzurri hanno bisogno di dare continuità ai risultati anche se contro i sardi, che hanno sicuramente raccolto meno di quanto seminato, non sarà agevole. Il cammino del Cagliari fin qui dal punto di vista dei risultati è stato abbastanza povero di soddisfazioni con lo score che segna solo 2 nella casella delle partite vinte. Contro le big il classico atteggiamento offensivo, marchio di fabbrica di Zeman, ha pagato molto poco con la sola nota positiva nella clamorosa vittoria per 4 1 contro l'Inter. Sono arrivate due sconfitte, invece, con la Roma e con la Lazio ed un sofferto pareggio con il Milan. Il modulo utilizzato dagli isolani è il classico 4 - 3 - 3 a trazione anteriore. Verticalizzazioni e velocità di esecuzione dovrebbero essere le peculiarità del sistema di gioco, favorite anche dall'abilità dei centrocampisti nel tenere constantemente alto il ritmo di gioco e dalla inarrestabile corsa di Ibarbo, impiegato spesso come ala destra, capace di dare molta profondità alla manovra. Contro il Napoli, Zeman dovrà sicuramente rinunciare a Conti squalificato e Sau infortunato che potrebbero essere rilevati da Crisetig e Longo. Troppo presto, comunque, per parlare di formazione, considerato che manca ancora una settimana al match e che, in casa Napoli, ci sono tanti giocatori impegnati in giro con le rispettive nazionali. Di certo, agli azzurri mancherà la geometria di Jorginho, assente per squalifica. Marco Ruggiero

16/11/2014

BENITEZ E IL GIOCO DELLE COPPIE IN MEDIANA. UNA CHIAVE DI LETTURA PER LA SVOLTA

Sei centrocampisti arruolati ad oggi in rosa, che diventano otto se vi aggiungiamo l'eclettico Zuniga e il giovane Radosevic. Nove, se consideriamo i frequenti impieghi di Henrique in mezzo al campo. Un "mazzo di carte" di tutto rispetto in mano a Mister Benitez già dal penultimo giorno del mercato estivo. Eppure, l'avvio di stagione per i colori azzurri è stato difficoltoso quanto nessuno avrebbe mai previsto. I mugugni per una campagna acquisti senza i fuochi d'artificio che molti si aspettavano e –soprattutto- l'eliminazione dalla Champions League non hanno certo favorito la creazione del necessario clima attorno alla squadra, tantomeno l'inserimento dei nuovi arrivati negli schemi di gioco dell'allenatore. Tuttavia Rafa Benitez è rimasto concentrato sul "capitale umano" a sua disposizione, e della necessità di applicare un continuo turn-over tra i giocatori partenopei ha fatto virtù. E che virtù: dall'indispensabile alternanza tra i calciatori da schierare ha tratto, partita dopo partita, indicazioni preziose da trascrivere sul suo immancabile taccuino. E Rafa ha continuato a scrivere, a trarre dati, a ipotizzare soluzioni, anche nelle partite in cui a molti osservatori è sembrato entrare in confusione, o addirittura contraddire le sue stesse scelte con le sostituzioni a gara in corso. Coi soliti toni pacati e forte della sua esperienza da tecnico vincente, ha continuato a predicare la calma, ha più volte ribadito che solo il lavoro paga. Poi, dalle ceneri di una sconfitta inaspettata quanto immeritata –quella patita contro il Chievo- ha tirato le somme e ha tratto le sue conclusioni. Così ha calato i suoi assi. Anzi, ha giocato le sue coppie. E oggi, quando siamo giunti solo all'undicesima giornata di un campionato come quello italiano (che da anni non è "il più bello del mondo" ma che resta di gran lunga il più tattico), la squadra Azzurra è considerata tra le più quadrate, le più belle da vedere in campo e soprattutto tra le più accreditate ad occupare, a fine maggio, uno dei posti che contano nella classifica finale. Qual è, dunque, il "gioco delle coppie" che Benitez ha deciso di attuare? Quali gli accorgimenti che, specie nell'ultimo mese, hanno portato il suo Napoli a giocare con la sicurezza e la spavalderia che molti pensavano definitivamente smarrita nella notte in cui svanì il sogno Champions, lì a Bilbao? Nell'originario 4-2-3-1, marchio di fabbrica del gioco di Rafa Benitez, è noto che è cruciale il ruolo dei due interni di centrocampo. Ed è proprio in quella coppia che, a ripercorrere le formazioni schierate fino ad oggi dal tecnico, c'è stato il maggior tasso di rotazione tra i titolari di volta in volta scesi in campo. Una casualità? No di certo. C'è invece da ritenere che l'esperto allenatore abbia individuato nell'enorme numero di combinazioni attuabili, lì sulla mediana, il vero fulcro su cui imperniare l'imprevedibilità dell'intera squadra. Schierare il duo David Lopez-Jorginho (come nell'ultima partita contro la Fiorentina) è infatti cosa decisamente diversa rispetto ad optare per la coppia tutta muscoli e interdizione composta da Inler e Gargano, o da Gargano ed Henrique. Scegliere una coppia più "bloccata" come David Lopez e Inler (magari contro squadre più fisiche e meno dinamiche) potrebbe risultare più adeguato, rispetto a una coppia "leggera" come Jorginho-De Guzman. Tanti sarebbero ancora gli esempi da fare, almeno quante sono le soluzioni già proposte finora da Benitez, anche a gara in corso. Per gli allenatori avversari è quindi diventato un vero enigma ipotizzare chi schiererà di volta in volta sulla linea di centrocampo il Napoli. Ma se per un giocatore di poker è sempre questione di fortuna "pescare" dal mazzo la carta giusta da affiancare sul tavolo verde alla propria coppia, per un allenatore trasformare quella stessa coppia in un tris, nel verde di un campo di calcio, è solo questione di strategia ed esperienza. E proprio questo riteniamo sia il vero "capolavoro" prodotto dalla premiata ditta Benitez & Co. per la stagione in corso: quando la lotta s'è fatta dura, nelle partite cioè in cui la coppia di centrocampo non ha ricevuto il giusto supporto a copertura da parte degli esterni, dalla panchina non s'è fatta attendere la risposta. Fuori uno dei tre incursori alle spalle della punta e dentro un puntello al centrocampo. Ecco materializzato un 4-3-2-1 a sparigliare le carte degli avversari ed ecco immediato un maggior equilibrio dalla cintola in giù. E' successo al Mapei Stadium quando serviva tutta l'umiltà di una squadra di provincia per tornare a casa con tre preziosissimi punti, è successo anche nel finale del trionfale match contro la Roma capolista al San Paolo, nonostante si fosse in vangtaggio di due gol. Concretezza assoluta insomma… ma senza perdere di vista lo spettacolo. E così si sono rivisti, quasi come naturale evoluzione del gioco azzurro, tanti velocissimi contropiede scaturiti da recuperi dei centrocampisti partenopei. Gli otto risultati utili consecutivi in campionato e le sei posizioni scalate in classifica in sole due giornate sono lì a certificare che quando la filosofia di gioco dell'allenatore spagnolo viene coniugata in campo, quando essa è tradotta in una strategia condivisa e supportata da tutti i calciatori schierati, diventa pericolosa, a tratti letale, senza perdere l'essenziale caratteristica della spettacolarità. La ragnatela di passaggi che d'improvviso si trasforma in verticalizzazioni, le ripartenze (sì, proprio ripartenze!) che non sfilacciano la distanza tra i reparti ma anzi ne esaltano le geometrie, la finezza delle giocate dei singoli, paiono diventare sempre più naturali nel gioco del Napoli. Di partita in partita, anche i più distratti si sono accorti che in seno alla squadra azzurra fluidità di gioco e cattiveria agonistica vanno ormai a braccetto. Non v'è certezza che d'ora in poi tutte le ciambelle riusciranno col buco, ai ragazzi di Benitez -questo è ovvio- ma il "filotto" di successi che il Napoli ha inanellato lascia sperare che la macchina da gioco ideata, condotta, tarata e ritarata dall'entrenador di Madrid, sia ormai oleata a dovere. E che tutti i suoi ingranaggi (quelli che "girano" già dalla scorsa stagione come quelli recentemente innestati) sappiano precisamente quanti e quali movimenti attuare. Il macchinista conosce ormai a perfezione pregi e limiti della sua locomotiva e il binario è tracciato. Un binario che porterà gli Azzurri lontano, a giudicare da quanto visto in campo nelle partite dell'ultimo mese. E anche se per quest'anno purtroppo non passerà per le stazioni più prestigiose d'Europa, c'è da star sicuri che il viaggio, non privo di difficoltà, sarà divertente per tutti ma proprio tutti i passeggeri. Carmine Ciniglia

16/11/2014

IL NAPOLI VINCE ANCHE IN NAZIONALE. SUCCESSO IERI PER 4 AZZURRI

Ieri quattro giocatori del Napoli sono stati impergnati con le rispettive nazionali. L'esterno Callejon ha debuttato con la maglia della Spagna nella netta vittoria contro la Bielorussia per 3-0. Il match era valido per le qualificazioni europee. Josè ha fatto il suo ingresso in campo al 69°, sostituendo Cazorla. Solo panchina, invece, per il centrale di difesa raul Albiol. Vittoria per Marek Hamsik e per la Slovacchia in Macedonia. 2-0 il risultato finale con il capitano azzurro in campo per tutta la durata dell'incontro. Festeggia anche Inler. La Svizzera, con il centrocampista in campo per i 90° minuti, ha superato la Lituania per 4 - 0. Anche questi due incontri erano validi per le qualificazioni agli Europei. Vince anche l'Algeria contro l'Etiopia per 3-1 per le qualificazioni alla Coppa d'Africa. Ghoulam ha giocato per l'intera durata del match. La Redazione

16/11/2014

SERIE B: 14° GIORNATA, RISULTATI E CLASSIFICA

Si è giocata la 14° giornata del campionato di Serie B. Questi i risultati e la classifica: Bologna-Brescia 1-2 (giocata ieri), Carpi-Cittadella 5-2 (giocata ieri), Crotone-Bari 3-0, Latina-Lanciano 1-0, Livorno-Pro Vercelli 3-1, Pescara-Frosinone 3-0, Ternana-Spezia 0-0, Trapani-Catania 2-2, Varese-Perugia 1-1, Avellino-Vicenza alle 18, Virtus Entella-Modena rinviata. Carpi punti 28; Frosinone 25; Spezia e Livorno 24; Avellino 23; Bologna e Virtus Lanciano e Trapani 22; Perugia 21; Brescia e Pro Vercelli 17; Catania, Bari, Varese (-1) e Pescara 16; Virtus Entella, Modena e Ternana 15; Latina, Vicenza e Crotone 13; Cittadella 12. Avellino, Vicenza, Modena e Virtus Entella una partita in meno. La Redazione

16/11/2014

MERTENS, CHE SPAVENTO! L'ATTACCANTE DEL NAPOLI COLPITO DURAMENTE ALLA TESTA.

Grande apprensione in casa Napoli per il duro colpo alla testa subito da Mertens nei minuti finale di Belgio - Galles. L'attaccante partenopeo era entrato in campo da poco, è stato colpito su uno stacco aereo da Williams ed è rimasto a terra, apparentemente privo di sensi. Dopo i primi, immediati soccorsi dello staff medico del Belgio, il calciatore ha mostrato segni di ripresa ed è stato portato fuori campo in barella. Si attendono notizie ufficiali in merito alle condizioni fisiche di Dries. La Redazione

16/11/2014

MERTENS, TRAUMA CRANICO

Dopo l'infortunio occorso durante Belgio-Galles, Dries Mertens ha subìto un trauma cranico in seguito ad uno scontro aereo. Ricoverato in ospedale, il giocatore è stato sottoposto ad una TAC che

ha escluso lesioni. Dries resterà in osservazione in ospedale per 24 ore e sarà sottoposto ad ulteriori accertamenti. Fonte: SSC Napoli

17/11/2014

NAPOLI: L'EQUILIBRIO RITROVATO PARTE DALLA FASE DI NON POSSESSO

Dieci reti segnate, tre quelle subite, altrettante vittorie ed un pareggio: sono queste le cifre degli ultimi quattro turni di campionato del Napoli (che migliorano se aggiungiamo il 3-0 casalingo di Europa League contro lo Young Boys). Sono numeri che evidenziano i miglioramenti degli azzurri non solo sotto il piano del gioco e dal punto di vista caratteriale, ma che confermano l'inversione di tendenza dopo un altalenante inizio di stagione. Il trend positivo è cominciato dopo la sconfitta esterna rimediata proprio contro gli elvetici in coppa, culminando nel trionfo interno per 2-0 contro la Roma di Rudi Garcia: un successo nitido e meritato per il Napoli che ha mostrato il meglio di sé quando è riuscito ad inibire tutte le iniziative giallorosse. Si perché è proprio in questa circostanza che sono emersi tutti progressi della retroguardia azzurra e gli accorgimenti attuati dal mister Rafa Benitez, che da sempre lavora per far trovare alla squadra il giusto equilibrio in campo senza però rinunciare alla sua filosofia di gioco, sempre propositiva. Il tecnico spagnolo ha infatti il merito di aver finalmente scovato i perni della fase difensiva sia a centrocampo che nel reparto arretrato, che rispondono al nome di Kalidou Koulibaly e David Lopez: le due sorprese inaspettate del calciomercato estivo del Napoli. Entrambi i calciatori sono arrivati nel capoluogo campano tra lo scetticismo generale dei tifosi ma, a suon di prestazioni, sono riusciti a smentire tutti. Il francese, da subito titolare inamovibile della difesa di Benitez, ha messo in mostra le sue peculiarità, fisiche e tecniche, fin dai primi giorni del ritiro di Dimaro, mentre lo spagnolo si è inserito in punta di piedi fino a diventare il cardine della mediana partenopea. Ma sarebbe riduttivo ed ingiusto non evidenziare anche i progressi di Ghoulam e la ritrovata verve di Henrique, la crescita di Jorginho in regia e il contributo “agonistico”di Gargano che hanno offerto a Benitez la possibilità di avere più frecce all’arco e di cambiare anche a gara in corso, mantenendo inalterato il livello qualitativo degli uomini in campo. Soprattutto nell’ultima gara, a Firenze, le qualità di playmaker puro di Jorginho che, a nostro parere, ben presto varcherà la soglia di Coverciano, si sono perfettamente miscelate con le caratteristiche pure da mediano di interdizione di David Lopez, al punto che anche i bravi palleggiatori della squadra di Montella hanno sofferto tantissimo nella zona centrale del campo. Ma il ritrovato equilibrio ha favorito anche la rifioritura di quegli uomini che nella prima fase di stagione non erano al meglio, come Rafael, Maggio e soprattutto Raul Albiol che ora, invece, sembrano al passo con i compagni. Una disposizione tattica più attenta ed anche, in talune circostanze, un baricentro più basso sono state forse la chiave di volta per dare alla squadra la spinta giusta per la risalita. E se a questa miscela di ottimo gusto, aggiungiamo la strepitosa coppia Higuain – Callejon, è chiaro che gli obiettivi di stagione possono diventare davvero ambiziosi, nonostante il grave infortunio occorso ad Insigne. Ora toccherà a tutti dare quel “quid” in più per non far pesare oltre il dovuto l’assenza di Lorenzo e, in tal senso, Mertens, al quale formuliamo gli auguri per una velocissima guarigione, Hamsik e de Guzman dovranno ergersi a protagonisti e garantire un buon numero di reti, al fine di consentire agli azzurri di avvicinare il duo Juve – Roma- Alessandro Alberto Di Porzio

17/11/2014

LUTTO NEL NAPOLI: SI È SPENTA LA MADRE DI AURELIO DE LAURENTIIS

Si è spenta in queste ore la Sig.ra Maria Rendina De Laurentiis, madre del Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, al quale vanno le più sentite condoglianze della nostra redazione La Redazione

18/11/2014

DOMENICA C'È IL CAGLIARI AL SAN PAOLO, GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA

Nel dodicesimo turno di campionato il Napoli di Rafa Benitez affronterà il Cagliari al San Paolo. Il match è in programma domenica, alle ore 15:00. La squadra isolana è a quota dieci punti in classifica, frutto di due vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte con diciassette reti realizzate ed altrettante subite. Nell’ultima gara prima della sosta, gli uomini di Zeman hanno pareggiato tra le mura amiche contro il Genoa di Gasperini, non riuscendo ancora a sfatare il tabu’ della prima vittoria interna casalinga nella stagione in corso. Gli unici due successi, infatti, sono stati entrambi ottenuti lontano dalla Sardegna. Fin dal principio Zeman è stato accolto a Cagliari con grande entusiasmo, con i tifosi che individuavano il boemo come colui che avrebbe potuto farli divertire con un gioco veloce e spumeggiante. Dopo un inizio stentato, che ci puo’ stare considerata la necessità di comprendere i dettami tattici del nuovo allenatore, in alcuni match il Cagliari ha ricordato il “Foggia dei miracoli” di Zeman. Importanti, quest’anno, le vittorie ottenute, alla quinta giornata, al Meazza contro l’Inter con il risultato di 4 a 1 e quella, altrettanto netta, ottenuta ad Empoli. Il modulo con cui gli isolani si presenteranno a Napoli è il marchio di fabbrica di Zeman, un 4-3-3 molto offensivo caratterizzato da tagli, verticalizzazioni e sovrapposizioni, per tentare di “aprire” le difese avversarie. Finora si sono messi in luce come migliori realizzatori nella squadra ospite un pupillo del Mister boemo, l’attaccante Sau (che non sarà disponibile contro il Napoli) ed Ekdal entrambi autori di cinque gol. Proprio per il modo di stare in campo dei rossoblu’, con la difesa sempre molto alta, quasi a toccare la linea dei centrocampisti, il Napoli troverà notevoli spazi e dovrà essere bravo a finalizzare con il giusto cinismo le occasioni da rete che riuscirà a creare, restando pero’ sempre concentrato in difesa perché il Cagliari ha dimostrato che in fase offensiva sa rendersi pericoloso. Nonostante qualche assenza importante da una parte e dall’altra, lo spettacolo sarà sicuramente piacevole anche e soprattutto perché sia Zeman che Benitez hanno un’idea di calcio sempre propositiva, fondata sulla necessità di ottenere gioco e risultati attraverso un’organizzazione chiara e curata nei minimi dettagli. Gennaro Perna

18/11/2014

CAGLIARI: ESERCITAZIONI TATTICHE IN VISTA DEL MATCH CON IL NAPOLI

Nuova seduta di allenamento per i rossoblù questo pomeriggio ad Asseminello, in preparazione della partita di domenica al San Paolo contro il Napoli. E' stata una seduta prevalentemente tattica, con esercitazioni in fase difensiva e offensiva. A seguire, conclusioni a rete. Terapie per Sau. Defaticante per Longo e Crisetig, impegnati ieri nell'amichevole tra le Under 21 di Italia e Danimarca. Ancora assenti i nazionali Ekdal e Rossettini. Domani è in programma una doppia seduta di allenamento. Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

18/11/2014

SLOVACCHIA - FINLANDIA: 2 - 1: A SEGNO MAREK HAMSIK

La Slovacchia ha vinto con il punteggio di 2 - 1 contro la Finlandia. Marek Hamsik, nelle fase iniziali della seconda frazione di gioco ha siglato la rete del 2 - 0. La Redazione

19/11/2014

NAPOLI PRIMO PER TIRI TOTALI, MA TALVOLTA SUBISCE UN SOLO TIRO AVVERSARIO E PRENDE GOL

Dopo 11 giornate, il Napoli è terzo in campionato con 21 punti, frutto di 6 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte. Il Napoli fuori casa ha totalizzato fin qui 11 punti in 6 gare. Per quanto riguarda i dati stagionali, 20 gol in 11 gare, una media 1,81 reti a partita: per la squadra di Benitez è secondo miglior dato del campionato. Gli azzurri sono nvece al comando della classifica assoluta per quanto riguarda i tiri totali, primato che resta anche per quanto riguarda i tiri nello specchio che sono 8,2 di media a partita. Contro la Fiorentina, 18 tiri totali verso la porta di Neto, ma il Napoli ha prodotto molto e concretizzato poco: alla fine solo 1-0. Ma c’è un aspetto fondamentale che pesa sugli azzurri: spesso capita che gli avversari segnino con un solo tiro (o giù di lì) in porta nei 90’. Si pensi alla gara col Chievo: 33 tiri totali ed un rigore sbagliato (un dato che non si verificava in Serie A dal 2004!), mentre i clivensi hanno tirato in porta due volte e segnato il gol vittoria con Maxi Lopez (1 solo gol in 8 gare di campionato!). Il possesso palla del Napoli è fin qui di oltre mezz’ora in media. E’ superiore anche quanto a supremazia territoriale la squadra di Benitez, che tende a schiacciare l’avversario nella propria metà campo per oltre 15 minuti di media a partita. Secondo le stime degli statistici, il Napoli ha avuto in alcune gare finanche il 78% di possesso palla. Un tiki taka talvolta improduttivo, se non in determinate gare. Se il Napoli vuol consolidare il terzo posto e, chissà, fare un pensierino al secondo posto della Roma, deve cominciare a diventare più concreto sottoporta ed a subire meno gol. Del resto, come accaduto a Firenze, si può vincere anche 1-0 (cosa che il Napoli di Benitez fa pochissimo). Attenzione al prossimo avversario, il Cagliari, squadre che produce molto ma concede anche molto. I dati del Napoli sono destinati ad aumentare di peso specifico. Vincenzo Perrella

19/11/2014

SPARTA PRAGA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Per la gara AC Sparta Praga - SSC Napoli, valida per il girone di Europa League, in programma il giorno 27 novembre nella Repubblica Ceca alle ore 19.00, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10:00 di giovedì 20 novembre 2014, fino alle ore 17.00 di venerdì 21 novembre 2014 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 24, e martedì 25 novembre, dalle ore 11.00 alle ore 17.00,per essere sostituito, con il titolo valido per l’accesso al settore ospiti dello Stadion Letnà di Praga, fornito dall' AC Sparta Praga, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d’identità valida per l’espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell’acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante all'AC Sparta Praga e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 20,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d’intesa con la Questura di Napoli, di adottare un’ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l’intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità diacquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volocharter, i trasferimenti in autobus dall’aeroporto allo stadio e viceversa, edil biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D’intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo “calmierato” al fine di rendere disponibile un’opportunità che possa facilitare l’organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator Reteuropa Viaggi e Turismo srl Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto “Centro Commerciale Quarto Nuovo" - Via Messina Fonte: SSC Napoli

19/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO TECNICO - TATTICO E PARTITELLA A CAMPO RIDOTTO

Seduta pomeridiana oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con Napoli-Cagliari di domenica per la 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La

squadra ha svolto riscaldamento e successivamente intenso lavoro tecnico tattico diviso tra esercitazioni con le sagome e possesso palla con le sponde. Chiusura con partitella a campo ridotto. Sono rientrati dalla Nazionale Hamsik e Higuain che hanno lavorato col gruppo. Domani altra seduta pomeridiana. Fonte: SSC Napoli

20/11/2014

IL BELLO DEVE ANCORA VENIRE, MERTENS SCALPITA PER RIPRENDERSI IL NAPOLI

È sicuramente capitato nel peggior momento possibile l'infortunio occorso a Dries Mertens nel corso della gara con la sua nazionale, sia a livello personale sia per il Napoli, considerato che Benitez deve già far fronte alla prolungata assenza di Insigne, che resterà fermo ai box per qualche mese. Nel frattempo, domenica il Napoli affronterà il Cagliari e, ad oggi, non è dato sapere se il bravo Dries potrà essere della gara. In ogni caso, per sostituirlo è pronto de Guzman che ultimamente ha fornito importanti segnali, soprattutto in veste di finalizzatore, sebbene il ruolo di esterno non gli sia particolarmente congeniale. Mertens finora non ha ancora trovato la via del goal in campionato (lo scorso anno aveva segnato la prima rete in maglia azzurra all'undicesima giornata) mentre ha realizzato due gol in Europa League, contro lo Sparta Praga. Dal punto di vista tecnico, il belga non si è ancora espresso sui suoi livelli abituali, quelli ai quali ci aveva abituato lo scorso anno, allorquando faceva puntualmente ammattire i difensori avversari, spesso saltati come birilli. Questo leggero calo potrebbe essere determinato dalla mancata continuità di gioco che ha avuto in questa prima fase della stagione o dalle scorie del Mondiale che ha sicuramente influenzato il primo periodo della squadra tutta. Già da domenica prossima, se dovesse essere del match, come tutti i tifosi azzurri si augurano, allora per Dries potrebbe essere l'inizio di una nuova stagione, nella quale il Napoli, per continuare a lottare per il vertice, avrà bisogno delle sue serpentine devastanti e dei suoi gol. Marco Ruggiero

20/11/2014

BENITEZ: DOMENICA MI ASPETTO UN MATCH SPETTACOLARE

"Domenica sono certo che sarà un bel match con gioco e spettacolo". Rafa Benitez, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla in previsione della gara con il Cagliari e delle aspettative azzurre dopo la sosta di campionato. Napoli che viene da due successi consecutivi con Roma e Fiorentina e che è lanciato al terzo posto in classifica. Mister, come sta la squadra e soprattutto qual è la condizione dei nazionali? " Sappiamo che dopo la sosta è sempre più diffile riprendere, ma la fiducia è alta, arriviamo da tre risultati positivi tra campionato e Coppa e questo ci deve dare la giusta consapevolezza per continuare su questa strada" "I nazionali sono rientrati, ho anche visto il match a Manchester di Higuain e tutto procede bene. Adesso abbiamo qualche giorno per preparare tutti insieme la gara di domenica al meglio. Siamo concentrati sul lavoro e sull'impegno che ci aspetta". Come sta Mertens? “Ho parlato con lui e con il dottore. Credo che domani rientrerà e la priorità è vedere come si sente anche se sarà improbabile che giocherà domenica. L'importante è che si riprenda bene e che possa presto essere al massimo". Oltre a Insigne e Zuniga mancherà, quindi, anche Dries. Che soluzione sta vagliando per la fascia sinsitra? "Oggi intanto faremo una riunione tecnica anche con lo staff medico e vedremo la condizione dei singoli. Abbiamo a disposizione De Guzman, tre centrocampisti, eprchè Jorginho è squalificato ed anche Ghoulam che rientrerà potrebbe giocare più alto. Abbiamo tempo per valutare la migliore formazione in questi allenamenti di avvicinamento alla gara". Che match si aspetta? " Sono certo che vedremo due squadre che vogliono vincere, che attaccano e divertono. Giocando così si possono anche avvicinare i tifosi allo stadio e credo sarà una bella partita". Fonte: SSC Napoli

20/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO E PARTITA. RIENTRATI I NAZIONALI TRANNE MERTENS

Seduta pomeridiana oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con Napoli-Cagliari di domenica per la 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone ed una intensa partita a campo grande 11 contro 11. Sono rientrati tutti i nazionali tranne Mertens che raggiungerà domani il Centro Tecnico. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

20/11/2014

CAGLIARI: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO IN VISTA DEL NAPOLI. TERAPIE PER SAU.

Doppia seduta per i rossoblù quest'oggi ad Asseminello, in preparazione alla partita di domenica pomeriggio allo stadio San Paolo, avversario il Napoli. In mattinata il gruppo ha effettuato allunghi ed esercitazioni in fase offensiva. Nel pomeriggio, è stata la volta di una serie di partitelle a tema su campo ridotto. Ancora terapie per Marco Sau. Ad eccezione dell'attaccante di Tonara, il resto della squadra si è allenato regolarmente. Erano presenti anche i nazionali Ekdal e Rossettini, rientrati dai loro impegni con la Svezia e l'Italia. Domani pomeriggio è prevista una nuova seduta di allenamento. Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

21/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO BASATO SUL POSSESSO PALLA E PARTITA A CAMPO RIDOTTO

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con Napoli-Cagliari di domenica per la 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intenso lavoro di possesso palla con partitelle a tema senza porte. Chiusura con partita a campo ridotto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

21/11/2014

NAPOLI-CAGLIARI: ALTRI TRE PUNTI NEL MIRINO DEGLI AZZURRI

Questo fine settimana tornano protagonisti i maggiori campionati europei. In serieA la lotta per le posizioni al vertice non è mai stata così equilibrata, poco più di un pugno di punti divide le tante squadre in lotta per posti in classifica importanti, rendendo più interessante ogni giornata di campionato. Il Napoli, domenica, scende in campo al San Paolo con l’intenzione di prolungare la striscia molto positiva degli ultimi risultati e di raggiungere la miglior posizione possibile prima dello stop di Natale. Per i partenopei l’ostacolo da superare sarà il Cagliari. La squadra allenata dal tecnico Zeman tuttavia non è una formazione molto solida, come dimostrato anche dalla 15esima posizione in classifica. I rossoblù hanno alternato delle ottime prestazioni, conquistando punti pesanti in trasferta, ad altre prive di incisività. Il gioco estramanente offensivo di Zeman, si rivela inevitabilmente un’arma a doppio taglio per la propria squadra che molte volte pecca di inesperienza e non riesce a trovare un giusto equilibrio tra i reparti in fase di non possesso. Con un 4-3-3 molto compatto e propenso all’attacco, Zeman pone nei piedi del terzetto di centrocampo la chiave di ogni azione offensiva. Con Conti squalificato, molto probabilmente saranno Ekdal, Crisetig ed uno tra Dessena e Joao Pedro ad impostare il gioco rossoblù, con il compito principale di mantenere il baricentro della squadra molto alto e di verticalizzare rapidamente per i veloci attaccanti. E’ proprio sull’abilità di attaccare lo spazio dei vari Ibarbo, Longo, Cossu che il Napoli dovrà prestare attenzione. Molta pericolosittà in fase propositiva ma qualche pecca in quella di ripiegamento. Oltre a Conti e Jorginho out per squalifica, altre tre assenze importanti in questa partita sono Sau, Mertens ed Insigne. Prima della finestra invernale di mercato, nella quale il Napoli dovrà giocoforza intervenire, per ora Benitez potrebbe sfruttare l’ottima vena realizzativa di De Guzman per colmare l’assenza prolungata di Insigne e quella momentanea del belga. La linea difensiva molto alta del Cagliari, coordinata quasi sicuramente da Ceppitelli e Rossettini, potrebbe favorire le qualità degli attaccanti azzurri e, soprattutto, di De Guzman, letale negli inserimenti, come ha subito dimostrato fin dalle prime uscite. Per il resto da parte degli azzurri ci si aspetta una partita come sempre impostata sul possesso palla con tante azioni offensive. Le scelte di formazione del tecnico spagnolo ovviamente sono sempre coperte dal massimo riserbo ma, oltre al reparto offensivo, in difesa dovrebbe presentarsi lo stesso quartetto sceso in campo a Firenze preceduto da David Lopez e Inler, in vantaggio su Gargano. Quindi, considerato anche i 37 gol all’attivo sommando le reti realizzate fin ora da entrambe le squadre, c’è da aspettarsi un grande spettacolo con la speranza del pubblico di casa che gli azzurri conquistino altre 3 punti importanti. Gianluca Cotone

22/11/2014

BENITEZ CONTRO ZEMAN, UN MATCH DA SCACCHISTI.

Come ogni medaglia che si rispetti, la pausa di campionato ha da sempre due facce. Se da un lato giunge gradita ai protagonisti in campo, che spezzano l’incalzante routine della vita di squadra con un sano riposo o con l’onore di vestire la maglia della propria nazionale, dall’altro interrompono ritmi d’allenamento e trend di prestazione. La storia narra che di tali pause beneficiano soprattutto le squadre in difficoltà, che colgono l’occasione del riposo per riorganizzare idee e serrare le fila al proprio interno. Talvolta, invece, i team che hanno raggiunto risultati positivi (o quelli in ascesa) trovano maggiori difficoltà a ritrovarsi, al rientro. Se poi si aggiunge che pure la dea bendata coglie a volte l’occasione per distrarsi dalla propria consueta attività, i più pessimisti potrebbero aspettarsi un Napoli più guardingo, al ritorno in campo. Certo, l’assenza prolungata di Insigne toglie dall’arco di Benitez una freccia davvero molto importante e l’infortunio occorso a Mertens con la sua nazionale ha preoccupato tanto i tifosi partrenopei. Ciò dimostra ancora una volta quanto imprevedibili possano essere i risvolti di una stagione calcistica. Tuttavia il fato, gl’imprevisti e la stessa fortuna non sono stati mai argomenti presi in considerazione da persone come Zeman o Benitez, nelle loro ormai lunghe carriere. Lo spagnolo e il boemo vivono d’altro e lavorano esclusivamente sui numeri, sulle evidenze, sulle motivazioni e soprattutto sul campo. Ancora una volta, ancora più che in altri match, dunque, la parola passerà al rettangolo verde e alle mosse che i due grandi strateghi decideranno di attuare. E, in linea con la filosofia di entrambi gli allenatori, non importerà quali saranno gli undici alfieri schierati dalle rispettive squadre, ma conteranno i movimenti, il gioco senza palla, la velocità e l’intelligenza tattica. Al consueto quanto imprevedibile 4-3-3 di partenza, che il tecnico rossoblù verosimilmente schiererà domenica al San Paolo, Benitez opporrà certamente tutta la duttilità del suo “4-2-3-1 flessibile”, che tanto abbiamo apprezzato nelle ultime uscite del Napoli. E riteniamo che contro il gioco sempre arioso di Zeman sarà necessario sciorinare, proprio in mezzo al campo, tutta la velocità di Callejon e il dinamismo del miglior Hamsik per fornire la maggior copertura possibile ai centrali di centrocampo e far sì che questi possano impostare, appoggiare e ripartire. Pressing serrato, possesso e ripartenze immediate. Potrebbero essere proprio queste le armi più adeguate per far male a una difesa come quella del Cagliari, che si tiene spesso molto alta e non sa nemmeno cosa significhi arroccare. In una recente intervista Benitez ha dichiarato che si aspetta di giocare contro i sardi una gara molto spettacolare. Le premesse ci sono proprio tutte. La parola, come sempre, ai protagonisti. Carmine Ciniglia

22/11/2014

BENITEZ: DOMANI GARA IMPORTANTE, VOGLIAMO VINCERE NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Nell'immediata vigilia di Napoli - Cagliari, Benitez ha incontrato i giornalisti nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo: "In questi due giorni, con il rientro dei nazionali, abbiamo valutato le scelte per la formazione di domani. Con Mertens ho parlato, sta meglio, abbiamo anche scherzato un po', ma non

nè ancora al meglio e riprenderà la prossima settimana. Zuniga e Michu stanno seguendo un programma specifico, non sono ancora pronti. Domani bisogna affrontare il Cagliari con la stessa intensità e determinazione delle ultime gare. Loro praticano un calcio propositivo, puntano a fare gol, certamente non si chiuderanno in difesa come spesso è capitato con le altre squadre che vengono al San Paolo. Sull'out di sinistra ci sono diverse opzioni per sostituire Mertens e Insigne, saprete domani quali sono state le scelte. A me piace che le mia squadra giochi bene e sia sempre propositiva alla ricerca della vittoria. Guardando il Cagliari di Zeman mi pare che adesso sia una squadra equilibrata, che è anche attenta alla fase difensiva, oltre ad essere molto incisiva in attacco. Per me non ha senso parlare di scudetto o altro, guardiamo sempre una partita alla volta, secondo il concetto che la prossima partita è sempre la più importante. Per quanto attiene al rinnovo del contratto, ne parleremo più avanti con il Presidente. La squadra va bene, c'e' un ottimo Direttore Sportivo che lavora alacremente per il futuro. Vorrei parlare solo del Cagliari, perche è una gara importante. La nostra idea di gioco non cambia, a Firenze ho inserito Henrique per aiutare la difesa quando la Fiorentina avanzava e crossava a ripetizione per Gomez che, con la sua altezza poteva impensierirci ma il modulo è immutato perche', ripeto, la filosofia di gioco è la medesima. Mi dispiace per gli infortuni ma siamo preparati e abbiamo le alternative giuste per poter far fronte alle difficoltà. Sulle nuove norme del mercato, siamo pronti a recepirle,vendo anche lavorato in tal senso già d atempo, forse sarà un po' più difficile con i giovani del vivaio ma risolveremo. Callejon puo' giocare anche a sinistra ma la sua peculiarità principale è quella di inserirsi alle spalle del difensore e calciare con il destro. Nelle prossime gare chiaramente vorrei il massimo dei punti ma intanto mi piacerebbe vincere domani con il Cagliari. Anche Hamsik puo' giocare a sinistra, lui ha le capacità per fare tutto e bene ma anche Ghoulam riesce a fare l'esterno alto, ma non diamo vantaggi a Zeman, vedremo domani. E' normale che in una squadra che giochi tanto ci siano degli infortuni. Purtroppo capitano sempre giocatori che ricoprono lo stesso ruolo ma siamo comunque coperti da una rosa molto ampia e competitiva. David Lopez sta facendo benissimo ma sono contento anche del lavoro svolto dagli altri centrocampisti. Per il mercato, a centrocampo, potremo anche non avere bisogno di alcun giocatore se i calciatori attualmente in rosa continueranno su questi livelli." La Redazione

22/11/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO CON PARTITELLA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL CAGLIARI.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con Napoli-Cagliari di domenica per la 12esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente intenso lavoro di possesso palla. Chiusura con partita a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Henrique, Britos, Albiol, Koulibaly, Ghoulam, Gargano, Inler, Radosevic, David Lopez, De Guzman, Callejon, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/11/2014

ZEMAN: A NAPOLI MASSIMA CONCENTRAZIONE. I CONVOCATI PER LA GARA CON GLI AZZURRI.

Il Cagliari che si presenta a Napoli perde qualche pezzo: oltre all'infortunato Sau e allo squalificato Conti, non ci saranno nemmeno Avelar e Colombi. Ma più che i singoli, al San Paolo sarà importante avere l'approccio giusto alla partita, come dice il Il tecnico Zdenek Zeman: "Ovunque andiamo gli avversari un po' ci temono, poi finisce che ci spaventiamo noi. Dobbiamo cambiare mentalità, giocarcela e non farci condizionare dall'ambiente. Mi auguro che la squadra trovi la giusta concentrazione". Zeman torna in una piazza dove ebbe una esperienza breve ("Ottimo impatto con l'ambiente, brutto con la società"). Non trova il suo ex allievo Insigne ("Mi dispiace, volevo riabbracciarlo"), ma affronta un avversario "molto forte, che gioca un bel calcio. Ha un ottimo allenatore e gli attaccanti possono fare la differenza. Non sarà una gara facile. Non so se sarà spettacolare: di solito dopo le soste per le nazionali non si vedono mai belle partite". Sono 20 i giocatori convocati per la trasferta di Napoli. Questa la lista completa: Portieri: Carboni e Cragno Difensori: Balzano, Benedetti, Capuano, Ceppitelli, Murru, Pisano, Rossettini Centrocampisti: Capello, Crisetig, Dessena, Donsah, Ekdal, Joao Pedro Attaccanti: Caio Rangel, Cossu, Farias, Ibarbo, Longo Fonte: cagliaricalcio.net (sito ufficiale)

22/11/2014

SERIE B: I RISULTATI E LA CLASSIFICA DOPO LA 15° GIORNATA

Si sono disputate le gare relative alla 15 giornata della Serie B. Questi i risultati: Avellino-Varese 0-0; Bari-Trapani 2-1 (Galano, rig. Caputo, rig. Mancosu); Brescia-Carpi 3-3 (rig. And. Caracciolo, Gagliolo, rig. And. Caracciolo, rig. And. Caracciolo, Inglese, rig. Inglese); Lanciano-Crotone 1-1 (Ferrario, aut. Troest); Modena-Pescara 2-0 (rig. Granoche, Granoche); Perugia-Ternana 2-2 (Parigini, Bojinov, rig. Falcinelli, Falletti); Pro Vercelli-Entella 2-0 (Scavone, Fabiano); Spezia-Bologna 1-1 (Cacia, Piccolo); Vicenza-Cittadella 1-1 (Minesso, rig. Cocco). Classifica: Carpi 29 punti; Frosinone 28; Spezia 25; Avellino e Livorno 24; Lanciano e Bologna 23; Perugia e Trapani 22; Pro Vercelli 20; Bari 19; Modena* e Brescia 18; Varese (-1) e Vicenza 17; Catania*, Ternana e Pescara 16; Entella* 15; Crotone 14; Cittadella e Latina* 13. (*: una partita in meno). Domani è in programma Catania - Latina La Redazione

23/11/2014

NAPOLI - CAGLIARI: PER GLI AZZURRI È UNA GARA DA VINCERE

Ritorna il campionato di Serie A dopo la pausa per gli impegni delle Nazionali ed il Napoli torna a giocare davanti il proprio pubblico dopo il successo contro la Roma. Gli uomini di Benitez dovranno vedersela con il Cagliari di mister Zeman, reduce dal pareggio interno contro il Genoa. Gli azzurri arrivano a questo match presentandosi con un biglietto da visita di tutto rispetto, impreziosito dalle due vittorie consecutive contro i giallorossi e la Fiorentina. Ma proprio la partita contro la Viola ha portato via agli azzurri per il resto della stagione qualcosa di molto importante: quel Lorenzo Insigne, costretto a fermarsi proprio nel momento più bello della sua carriera. Benitez dovrà fare a meno anche dell'altro esterno sinistro, Dries Mertens, indisponibile a causa dell'infortunio capitatogli nel corso delmatch Belgio-Galles. Il tecnico spagnolo, nella consueta conferenza stampa tenutasi ieri, ha dichiarato di aver parlato con l'esterno belga ed ha rassicurato tutti affermando che il calciatore tornerà a disposizione la settimana prossima. Nel frattempo, si è simpaticamente aperto il toto sostituto dei due funamboli. Potrebbe essere Jonathan De Guzman a prenderà il suo posto nel trio completato da Hamsik e Callejon alle spalle dell'immancabile Higuain. Infatti, il coach madrileno sembra disposto a schierare comunque una formazione estremamente offensiva, contro un Cagliari che si è presentato più equilibrato nelle ultime partite, ma ancora colpito dai black-out difensivi che da sempre caratterizzano le retroguardie "zemaniane". Per cui, Rafael tra i pali, Maggio e Ghoulam sulle corsie esterne; al centro della difesa Albiol e Koulibaly. Infine, David Lopez ed Inler (che sostituisce lo squalificato Jorginho), dovrebbero completare l'undici iniziale. Di contro, il tecnico boemo recupera Ibarbo dal primo minuto, che si candida ad essere il pericolo principale per la difesa partenopea, così come l'esperto e fantasioso Cossu. In cabina di regia Crisetig dovrebbe essere affiancato da Ekdal e Dessena; al posto di Avelar, indisponibile, scalpita Murru. Sarà anche il match tra due allenatori che fanno del gioco propositivo il loro punto di forza, infatti Benitez ha ribadito che conosce il modo di giocare del tecnico cagliaritano e, proprio per questo, non sembra essere disposto, come al solito, a snaturare la sua idea di gioco. Insomma, in campo due squadre a trazione anteriore che, domani, al cospetto di numerosi tifosi che si accomoderanno sulle gradinate del San Paolo, certamente daranno spettacolo. Alessandro Alberto Di Porzio

23/11/2014

AL SAN PAOLO C'E' IL CAGLIARI DI ZEMAN. PER GLI AZZURRI CI SONO IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI

Nel pomeriggio di ieri nella sala stampa di Castelvolturno si è tenuta la consueta conferenza prepartita di Rafa Benitez che, rilassato e concentrato, ha fornito molti spunti di discussione sulla gara in programma questo pomeriggio contro il Cagliari. Le domande tese a "scoprire" l'eventuale rinnovo dell'allenatore azzurro al termine della stagione, non hanno trovato risposta. Abilissimo, come sempre, Benitez ha ribadito ancora una volta che tratterà l'argomento con il Presidente in un prossimo futuro, senza comunque precisare scadenze. Il mister si è detto molto legato alla città ed alla squadra che ritiene possa ancora crescere nel prosieguo degli anni. Per quanto attiene agli obiettivi di stagione, l'allenatore partenopeo ha, con un sorriso, spiegato che è suo intendimento vincere tutte le partite ma che, come sempre, lui è abituato a pensare ad una gara alla volta, senza effettuare voli pindarici e previsioni a lunga scadenza. Molto meno scontati ed altrettanto interessanti sono stati invece i temi, più strettamente tecnici, sviluppati quando si è parlato della partita contro il Cagliari e del suo allenatore Zeman. Rafa Benitez desidera che i suoi ragazzi continuino sulla strada tracciata. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire la porta verso il successo. Con il Cagliari, ha sottolineato Rafa, il match non sarà agevole. Zeman ama il calcio offensivo e si presenterà al San Paolo senza arretrare il baricentro, come molte squadre di solito fanno quando affrontano gli azzurri. Sul tema tattico della partita di oggi il Mister ha lasciato intendere che il capocannoniere Josè Maria Callejon difficilmente traslocherà sull'out di sinistra del tridente offensivo dietro Higuain, ma ha anche detto di aver parlato con i suoi giocatori e provato molte soluzioni per sopperire alle contemporanee assenze di Insigne e Mertens che, pero', potrebbe rientrare già dalla prossima gara. Il mister ha espresso piena fiducia nelle potenzialità, in quella zona del campo, sia nei confronti di Hamsik che di de Guzman e percio' potrebbe toccare proprio all'olandese partire da titolare, in posizione centrale con lo slovacco spostato sull'out. Nel tour de force che ci sarà di qui a dicembre, il Napoli dovrà continuare ad avere entusiasmo e fiducia nel suo gioco e nelle sue possibilità di avvicinarsi alla coppia di testa formata da Juve e Roma che, ieri, negli anticipi, hanno vinto, in trasferta, contro Lazio e Atalanta. E adesso, toccherà agli azzurri rispondere alle battistrada, con una prestazione importante e, soprattutto, con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna .

23/11/2014

NAPOLI - CAGLIARI: ISTANTANEE DAL SAN PAOLO. QUATTRO IMMAGINI PER UN NAPOLI CHE LOTTA

Fotogrammi dal catino di Fuorigrotta, fugaci riflessioni, le nostre, sull'andamento "live" della sfida di oggi tra Napoli e Cagliari, valevole per la dodicesima giornata di Serie A. La chiave tattica. Di immediata lettura la matrice della partita: si gioca a viso aperto, tanto che al terzo minuto di gioco si contavano già due azioni d'attacco per il Napoli e una per il Cagliari. Gioco vivo doveva essere e di fatto gli oltre conquantamila paganti di oggi stanno assistendo a un vero match all'inglese. Ma in campo, almeno per i primi trenta minuti, c'è stata solo la squadra azzurra. Poi, al trentottesimo, un'amnesia in area da parte della difesa partenopea rimette in corsa il Cagliari, che fino a quel momento non era mai stato particolarmente pericoloso. Ciò non fa che confermare tutte le previsioni della vigilia: grande densità a centrocampo per le due squadre, ma col Napoli più propenso alla verticalizzazione immediata, come diretta espressione del pressing alto. Higuain ancora a segno. Sempre lui, ancora lui! Il primo tiro azzurro nello specchio della porta di Cragno è giunto al minuto 10, ed è partito proprio dal destro del bomber argentino. Il gol si è materializzato come fosse a quel punto una conseguenza quasi logica, visto che Goulham era riuscito a mettere il Pipita solo davanti al portiere avversario direttamente con una rimessa dall'out. La catena delle sorprese. Goulham-De Guzman. È la prima volta che Benitez li schiera assieme da titolari, e i due laterali hanno fatto il bello e il cattivo tempo sulla fascia destra: continue sovrapposizioni, tagli pericolosi e ripetuti in area da parte dell'olandese (supportati dallo scalo a destra di Hamsik) e un paio di provvidenziali diagonali difensive dell'algerino. Un altro esperimento di Benitez perfettamente riuscito. Quell'allegro siparietto. Minuto trenta passato da pochi secondi, il Napoli ha appena raddoppiato con un fendente dai 25 metri di Inler (primo gol in campionato, per lui) e, mentre Cragno ancora raccoglieva la sfera dalla propria rete, si è ripetuto l'originale balletto tra Inler e De Guzman per festeggiare la realizzazione. Segnali, questi, che posdono pure definirsi effimeri, ma che restano indicativi di uno spogliatoio allegro, motivato e soprattutto sempre più coeso. Cosa ci riserverà il secondo tempo? Un'unica certezza: lo spettacolo non mancherà. Carmine Ciniglia.

23/11/2014

NAPOLI - CAGLIARI: 3 - 3. L'ATTACCO CREA, LA DIFESA DISTRUGGE. GLI AZZURRI RALLENTANO LA MARCIA

Solo alle 14,30 , quando c'e' stata la consegna delle formazioni ufficiali, si è sciolto il dubbio sul sostituto di Insigne e, anche di Mertens. Benitez, come da previsione, ha optato per de Guzman,

anch'egli giocatore dalle caratteristiche offensive. Rafa ha poi scelto Henrique come centrale di difesa al fianco di Koulibaly, Ghoulam sull'out sinistro e la coppia Inler – Gargano a centrocampo. Zeman, invece, ha scelto Farias e non Longo per completare il suo tridente composto anche da Ibarbo e Cossu. In difesa, a sostituire l'infortunato Avelar c'e' Pisano e, in mezzo al campo Crisetig rimpiazza lo squalificato Conti. Non passano neanche 10 minuti che gli azzurri sono già in vantaggio. Da una rimessa laterale di Ghoulam, la sfera termina a Higuain che, approfittando di una distrazione della retroguardia isolana, schierata troppo "alta", si invola verso la porta avversaria e, con un tiro di destro angolato, supra l'incolpevole Cragno. Nei primi 25 minuti è il Napoli a mantenere il pallino del gioco, in virtu' di un maggiore tasso tecnico e della facilità di palleggio dei suoi centrocampisti. I sardi, solo raramente, si affacciano dalle parti di Rafael, senza peraltro costruire alcuna azione degna di rilievo. Solo da un errore in disimpegno di Henrique al 27, gli ospiti riescono a trovare la conclusione con Cossu, dal limite dell'area, ma Rafael non si lascia sorprendere e blocca in assoluta sicurezza. Al 30° il Napoli raddoppia con pieno merito. Fuga di Maggio sulla destra, cross e conclusione a colpo sicuro di de Guzman ma Cragno fa un miracolo e respinge la sfera che arriva al limite dell'area, sul piede mancino di Inler che lascia partire un missile che s'infila alla destra del portiere sardo, facendo esplodere il San Paolo. Al 33° per la prima volta gli ospiti si rendono pericolosi con un'azione insistita che tiene gli azzurri chiusi in area di rigore e che si risolve con una parata di Rafael su colpo di testa ravvicinato di Cossu. Al 38° il Cagliari accorcia le distanze con un gol di Ibarbo che, dopo una triangolazione Ekdal – Farias, riceve palla in area di rigore e, in un fazzoletto si libera del difensore e batte Rafael con un rasoterra. Male, in questo frangente, la difesa partenopea, troppo lenta nel "leggere" la giocata degli avversari, capaci di arrivare quasi in porta con il pallone. Inizia il secondo tempo e il Cagliari pareggia con Farias, bravo ad infilare in rete di testa su azione da calcio di punizione ma gravissimo è l'errore di Rafael che non esce e consente all'attaccante sardo la comoda battuta a rete. Sul ribaltamento di fronte, Hamsik, tutto solo davanti a Cragno, spreca malamente con un tiro alto sulla traversa. La gara è cambiata in pochi minuti, perche' adesso è il Cagliari ad avvicinarsi al clamoroso vantaggio con Cossu che si presenta solo davanti a Rafael che riscatta il precedente errore con una grande parata, deviando in angolo la conclusione dell'attaccante ospite. Al 59° il Sig. Tommasi, arbitro del match, ammonisce Koulibaly per proteste. Al 61° il Napoli ritorna in vantaggio con un bellissimo gol di de Guzman, bravissimo a battere Cragno con un colpo di testa chirurgico su uno splendido cross di Maggio. Al 64° Benitez inserisce Lopez e richiama in panca Inler per dare più nerbo al centrocampo ma la mossa si rileva poi inefficace e, peraltro, la squadra perde il suo regista e non riesce di fatto a costruire più azioni importanti. Al 67° pareggia il Cagliari ma ancora una volta il Napoli commette un grave errore in difesa prima con Rafael che invece di rilanciare appoggia a Koulibaly, il quale non lancia lungo e tenta un'improbabile appoggio laterale, sul quale si avventa Ibarbo. Palla a Farias che, comodamente, appoggia in rete a porta sguarnita. Male la difesa dei partenopei, male Rafael con errori ed amnesie che hanno di fatto vanificato quanto di buono costruito in fase offensiva. Al 76° Zeman inserisce Donsah al posto di Dessena. All'81° Benitez fa uscire de Guzman e lancia nella mischia Britos ma la squadra non riesce più a trovare la profondità e la misura nei passaggi, smarrendosi in un tic – toc di passaggi che non sortiscono effetto alcuno, se non quello di favorire la difesa dei sardi che riesce sistematicamente a chiudere ogni varco. Dopo i tre minuti di recupero concessi dall'arbitro, il match si chiude sul 3- 3. La Redazione

23/11/2014

IL NAPOLI RICADE NEGLI ERRORI DI INIZIO STAGIONE E NON RIESCE A VINCERE. CON IL CAGLIARI FINISCE 3-3

Il Napoli non riesce ad ottenere i tre punti casalinghi contro un Cagliari tutt'altro che remissivo, capace di mettere in difficoltà gli azzurri fino al 90esimo. E' finita 3 -3 al San Paolo con gli azzurri che hanno sciupato un'altra occasione per accorciare le distanze dalla coppia Juve - Roma che, con le vittorie di ieri, hanno ancora allungato in classifica. Eppure le cose per il Napoli si erano messe subito bene con il vantaggio trovato al 10° da Gonzalo Higuain, originato da una rimessa laterale battuta dall'algerino Gohulam ed era anche risucito a raddoppiare con un fendente dal limite di Inler. Partita che era solo da gestire per gli azzurri di Mister Benitez che invece, con la prima disattenzione difensiva, subiscono il goal del momentaneo 2 a 1 da Ibarbo dopo un'incursione degli ospiti sulla sinistra e una gran giocata di Farias. Ad inizio ripresa, il Cagliari pareggia subito proprio con Farias, ma stavolta è Rafael a dove recitare il mea culpa per essersi "bloccato" sulla linea di porta senza intercettare la sfera che proveniva alta. Riscatto immediato per il giovane portiere azzurro sul successivo diagonale di Farias e risultato salvato. Il Napoli non ci sta e ritorna in vantaggio con de Guzman, di testa, su splendido cross da destra di Maggio. Sembra nuovamente fatta ma complice una colossale "dormita" della difesa azzurra, Farias realizza la sua doppietta personale fissando il risultato sul 3 a 3 finale. Inspiegabile l'atteggiamento degli azzurri nell'ultimo quarto d'ora, incapaci di costruire un'azione importante ed in balia delle ripartenze dei sardi, sempre pericolosi quando affondavano i colpi. Sono certamente pesate le assenze di Insigne e Mertens ma hanno contribuito alla sconfitta le prove nettamente sotto tono di Callejon e Hamsik, oltre agli errori difensivi di cui abbiamo già parlato. La regia è stata affidata troppo spesso nelle mani di un volenteroso Gargano, più utile in fase di non possesso che di costruzione di gioco; forse anche in questa zona è mancato Jorghino che insieme a David Lopez (subentrato ad Inler nel finale) aveva formato la coppia centrale di centrocampo nelle ultime uscite vincenti del Napoli. A questo punto al Napoli non resta che catapultarsi nella partita di Europa League di giovedì p.v. ma soprattutto recuperare le energie per la trasferta di lunedì alle 21:00 a Genova con la Sampdoria per confermare quello che è, ad oggi, il massimo obiettivo raggiungibile ovvero il terzo posto in campionato. Gennaro Perna

23/11/2014

NAPOLI - CAGLIARI, ZEMAN: PAREGGIO GIUSTO, PARTITA VIBRANTE.

Al termine del match Napoli - Cagliari, il tecnico della formazione sarda, Zeman, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue principali dichiarazioni: "Sul primo gol siamo rimasti sorpresi, non c'entra nulla il fuorigioco, eravamo ben piazzati per una rimessa normale, ma Ghoulam ha fatto un lancio di 40 metri e Higuain si è ritrovato da solo. Giocando come oggi si può mettere in difficoltà anche una squadra forte come il Napoli, che ad esempio nei primi 15 minuti contro la Roma ha fatto la partita migliore che io abbia visto negli ultimi tempi. Le mie scelte tecniche dipendono da una serie di valutazioni, per me possono giocare tutti quelli che sono nella rosa. Non ho grandi rimpianti per le opportunità che non mi sono state date di guidare una grande squadra, sono contento di aver lasciato comunque un'impronta e di aver lanciato tanti giovani importanti". La Redazione

23/11/2014

BENITEZ: 30 MINUTI OTTIMI, POI È CALATA L'INTENSITÀ E ABBIAMO FATTO 3 ERRORI GRAVI

Dopo l'amaro pareggio casalingo contro il Cagliari, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa: "Abbiamo iniziato bene, due gol e la partita sembrava sotto controllo. Poi abbiamo regalato due gol, e quando fai errori così banali è difficile poi trovare la forza di ripartire. Non ho inserito Duvan perchè ho ritenuto che poteva essere mglio giocare con la palla a terra. Anche sul terzo gol abbiamo delle responsabilità. Ho tolto De Guzman perchè aveva dei fastidi al collo, eravamo comunque in vantaggio ma loro hanno trovato nuovamente il pari. Sapevamo che dopo la sosta è sempre complicato, oggi abbiamo perso intensità con il passare dei minuti. Hamsik fa un buon lavoro, sono contento del suo atteggiamento in campo ma sappiamo che ha qualità maggiori per fare più danni alle difese avversarie. Ho scelto Henrique perchè si è allenato molto bene in questi 15 giorni con Koulibaly, a centrocampo avevo poche alternative e non potevo rischiare di lasciare il possesso ai nostri avversari. Per me l'aspetto positivo di oggi è nei primi trenta minuti, poi l'intensità di tutti i calciatori è calata e abbiamo dato modo al Cagliari di rientrare in partita." La Redazione

23/11/2014

INLER: SUCCESSO SPRECATO, MA GUARDIAMO AVANTI

"Un successo lasciato sul campo, abbiamo sprecato una occasione". Gokhan Inler critico ma anche propositivo nella disamina del match. Il centrocampista svizzero è stato protagonista con un gran gol di sinistro... "Sì, peccato non aver sfruttato le tre reti, abbiamo buttato due punti perchè pur creando tantissimo abbiamo sciupato due punti. Sotto questo profilo dobbiamo crescere ancora per non concedere queste occasioni all'avversario". "Loro hanno spinto tantissimo, ma noi abbiamo avuto anche un episodio per chiuderla definitivamente la partita, poi però ci siamo complicati la gara ed il Cagliari si è espresso bene in avanti". Cosa manca al Napoli per essere al livello delle squadre da vertice? "Dobbiamo veramente pensare a giocare con grandissima attenzione sempre, questo è un punto fondamentale. Oggi dopo il 2-0 forse abbiamo un po' rallentato e questo è sbagliato. Ma davanti a noi c'è tanta strada in questa stagione. Noi dobbiamo pensare a noi stessi e non alle due squadre che sono in testa. Se riusciamo a crescere e giocare come sappiamo sempre allora possiamo dire la nostra contro chiunque. Peccato per questi due punti persi ma adesso guardiamo al futuro e cerchiamo di vincere la prossima partita pensando a far bene gara dopo gara". Fonte: SSC Napoli

24/11/2014

SERIE A: JUVE E ROMA ALLUNGANO, RALLENTA IL NAPOLI. PARMA, BLACK OUT TOTALE.

Terminata la pausa per le qualificazioni di Euro 2016, torna finalmente la Serie A con la dodicesima giornata. La Juventus e la Roma allungano ancora in virtu' delle vittorie conseguite contro in trasferta contro Lazio e Atalanta, Il derby di Milano è senza vincitori, infine il Napoli è costretto dal Cagliari al pareggio. Partiamo con i due anticipi di campionato, Atalanta – Roma e Lazio – Juventus; nel primo anticipo gli orobici non fermano i giallorossi che si impongono 2-1. Il match si svolge tutto nel primo tempo con gli atalantini che passano immediatamente in vantaggio con Moralez al 1', mentre la Roma pareggia i conti con Ljajic al 23', prima di chiuderedefinitivamente la gara con la rete di Nainggolan al 42'. In serata, Lazio – Juventus chiude il sabato di campionato. Gara senza storia, con la netta vittoria dei bianconeri per 3 - 0; gli uomini di Allegri, in dieci dal 70' per l'espulsione di Padoin, si impongono senza grandi difficoltà. Apre le marcature Pogba al 24', poi Tevez al 55' e di nuovo Pogba al 64'. La domenica di campionato si apre con Torino – Sassuolo, terminata con la vittoria degli ospiti per 1-0. Una gara molto tirata, con molti errori, grave soprattutto quello del granata Sanchez che sbaglia un rigore. Solo nel finale Floro Flores, entrato da dieci minuti, regala i tre punti al Sassuolo. Passiamo a Cesena – Sampdoria, conclusasi 1-1; i romagnoli partono bene, aggressivi e determinati, mettono in difficoltà i doriani, fino al gol al 60', quando Lucchini porta in vantaggio i padroni di casa. poi raggiunti al 77',causa un'autorete di Nica. Andiamo al "San Paolo", dove il Cagliari costringe il Napoli a fermarsi sul 3-3; i partenopei aprono le marcature con Higuain al 11', per poi raddoppiare al 30' con Inler che insacca con un potente tiro da fuori area. Tuttavia i sardi non mollano e al 38', Ibarbo accorcia le distanze, mentre Farias, al 47', pareggia i conti, ma gli azzurri non ci stanno e si portano nuovamente in vantaggio con De Guzman al 62'. La gara sembra ormai in mano degli uomini di Benitez ma, come un fulmine a ciel sereno, Farias, complice l'ennesio svarione difensivo, insacca nuovamente, pareggiando i conti. Al "Tardini" continua la crisi nera del Parma che viene sconfitto 2-0 dall'Empoli; il match non ha avuto storia, l'Empoli gioca bene, mentre i ducali, smarriti, si arrendono prima a Vecino e poi a Tavano che chiude la partita al 56'. Passiamo a Udinese – Chievo, terminata 1-1; il match ha messo in luce la crisi d'identità dei friulani, mentre i clivensi hanno acquistato, partita dopo partita, fiducia ed entusiasmo. È Antonio Di Natale a portare in vantaggio i suoi al 45', mettendo assegno la duecentesima rete in Serie A, mentre al 74', è Radovanovic che agguanta il pareggio con un bel tiro dal limite dell'area. Andiamo al "Bentegodi" dove l'Hellas Verona soccombe contro una ritrovata Fiorentina; la viola passa in vantaggio con Rodriguez al 16', pareggia Lopez al 39'. Nella ripresa, al 62', Cuadrado regala i tre punti che valgono il riavvicinamento ai posti utili per l'Europa. In serata, il derby della Madonnina si è concluso senza vincitori, infatti il match si è chiuso sull'1-1. Una gara intensa solo dal punto di vista agonistico ma di poca qualità tecnica. I rossoneri vanno in vantaggio con Menez al 23', che insacca con un destro al volo, mentre nella ripresa Obi, al 61', pareggia i conti, con un tiro dal limite. Fabrizio Rossi.

24/11/2014

NAPOLI CAGLIARI 3 - 3: AZZURRI PENALIZZATI DA GRAVI ERRORI DIFENSIVI

Era una gara da vincere per il Napoli, soprattutto alla luce dei successi di Roma e Juve e invece gli azzurri non sono andati oltre il pareggio casalingo contro il Cagliari. Tante le assenze, da una parte e dall'altra ma lo spettacolo non è mancato. La prima mezzora di gara è completamente tinta di azzurro, prima con Higuain che eguaglia Callejon nel record di risultare sempre nel tabellino dei marcatori per 5 gare consecutive e poi con Inler che trova la prima rete stagionale con un imparabile rasoterra dalla distanza. Acquisito il doppio vantaggio, il Napoli si ferma, abbassa il ritmo e consente agli isolani di alzare il baricentro e di farsi comprimere nella propria area, sciupando il doppio vantaggio. Infatti, nella fase finale della prima frazione Ibarbo approfitta di una disattenzione generale della retroguardia e batte Rafael, che poi, all'inizio della ripresa, completamente immobile sulla linea di porta, consente a Farias di trovare la rete del pareggio con un colpo di testa facile

facile. Una volta stabilito il pareggio, la gara diventa spettacolare con gli equilibri tattici completamente saltati, il che ha dato l'impressione di favorire le individualità del Napoli, bravo a trovare la rete del vantaggio con un delizioso colpo di testa di De Guzman su assist di Maggio. Ma la gara offre ancora emozioni. Passano solo 5 minuti e la retroguardia azzurra regala un'altra ghiotta occasione al Cagliari con Rafael che invece di rinviare rimette le palla in gioco passandola a Koulibaly, il quale, fidandosi troppo delle sue potenzialità, la perde per il pressing di Ibarbo che conclude l'azione fornendo un bell'assist ancora a Farias che sigla così la sua prima doppietta italiana. La fase finale del match ritorna ad essere molto più tattica, con il Cagliari che una volta riacquisito il pareggio, prova a mantenere il risultato abbassando consideravolmente il suo baricentro, favorito anche dalla giornata poco produttiva di Higuain, che al di la' della rete è stato molto meno incisivo rispetto alle ultime apparizioni e di Callejon, mai entrato completamente in partita, cosi come il capitano Hamsik, autore di un'altra prova anonima. Le sensazioni che lascia questo match sembrano essere quelle del Napoli preVerona e cioè con una netta spaccatura a livello di prestazioni tra reparto offensivo ed arretrato; se il primo infatti sembra confermarsi partita dopo partita come l'attacco tecnicamente più attrezzato del campionato, il secondo sembra ancora soffrire di quelle disattenzioni che fino ad ora hanno penalizzato in più occasioni la corsa verso la coppia Roma – Juve.. In ogni caso, il Napoli dovrà essere bravo a non gettare alle ortiche quanto di buono fatto vedere nelle ultime partite, riscattandosi subito nella gara di Europe League a Praga per poi affrontare la Samp a Genova con rinnovata fiducia. Marco Ruggiero

24/11/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. GIOVEDI C'E' LO SPARTA PRAGA.

Seduta mattutina oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Sparta Praga di giovedì per la quinta giornata di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per coloro che hanno giocato contro il Cagliari, mentre per gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico e partitella 6 contro 6. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

25/11/2014

IL PARI CON IL CAGLIARI PALESA CHE LA ROSA VA MIGLIORATA PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI AMBIZIOSI

Il Napoli ha rallentato la sua marcia in campionato, facendosi fermare, con il punteggio di 3 – 3, dal Cagliari, coraggioso, determinato e mai domo fino al termine della gara. Era chiaro che quella contro i sardi non sarebbe stata una partita facile, ma certamente ciò che ha colpito di più è stata la disarmante facilità con cui i giocatori rossoblu sono andati a rete, facilitati dagli svarioni difensivi dei partenopei. Il punto conquistato è comunque un'occasione sprecata per il Napoli, che non ha saputo rispondere alle vittorie ottenute da Juve e Roma. Dicevamo della difesa. Male i due centrali, Henrique e soprattutto Koulibaly, spesso in difficoltà sul pressing alto degli isolani e impacciato nei disimpegni. Talvolta, è meglio scaraventare la sfera lontano piuttosto che incaponirsi in dribbling o passaggi rischiosi al limite dell'area con le conseguenze nefaste che ne possono derivare. Preoccupa, invero, la ripetitività di certi errori, segno evidente che qualcosa non gira per il verso giusto anche se la nostra considerazione è che, per quanto visto anche lo scorso anno, trattasi di limiti strutturali della squadra e che, quindi, difficilmente potranno essere eliminati se non con interventi sul mercato. A centrocampo, Inler e Gargano hanno fornito una prova discreta, soprattutto per ciò che concerne la fase offensiva, mentre in fase di copertura solo l'uruguaiano si è veramente sacrificato, tamponando a destra e a manca sulle avanzate dei sardi. Per quanto attiene ad Hamsik, occorrerebbe un capitolo a parte. Nonostante le dichiarazioni di facciata di Benitez, ovviamente comprensibili, la sensazione è che lo slovacco sia un pesce fuor d'acqua. E, non ci riferiamo allo schema di gioco, che a nostro sommesso avviso, non c'entra nulla ma è proprio il giocatore che è molto al di sotto di quelle che sono le sue potenzialità e, questo stato di cose, dura ormai da lungo tempo. Non è da escludere che de Guzman possa trovare più minutaggio proprio al posto dello slovacco, atteso che "vede" la porta con grande continuità ed il Napoli, per sopperire alle sue carenze difensive, ha bisogno di tanti gol. Totalmente opposta è la situazione del reparto offensivo azzurro, nel quale Higuain sembra aver trovato una sua regolarità. Con già sei reti in dodici giornate, l'argentino si avvicina sempre di più al vertice della classifica dei marcatori, dimostrando inequivocabilmente la sua enorme importanza e la sua immensa classe. Tenuto conto degli infortuni occorsi, nella nuova finestra di calciomercato, se il Napoli vorrà davvero raggiungere obiettivi ambiziosi e prepararsi già per il prossimo anno, sara necessario intervenire con grande efficacia per rinforzare la squadra in ogni reparto, a cominciare dal portiere, atteso che Rafael, dall'inizio della stagione, non ha per nulla convinto. Fabrizio Rossi .

25/11/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. I CONVOCATI PER LO SPARTA PRAGA

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Sparta Praga di giovedì per la quinta giornata di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Di seguito esercitazioni su palle da fermo ed esercitazioni a tema attacco contro difesa. Mertens ha fatto corsa sul campo. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Britos, Ghoulam, Koulibaly, Albiol, Hernirique, Jorgihno e David Lopez, Gargano, Inler, De Guzman, Romano, Hamsik, Callejon, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

26/11/2014

SPARTA - NAPOLI: GLI INFORTUNI PRIVANO BENITEZ DI PEDINE IMPORTANTI MA GLI AZZURRI NON POSSONO SBAGLIARE

Il Napoli è partito alla volta di Praga, dove domani affronterà lo Sparta, nella gara valida per la Europe League. Rispetto alla formazione vista in campo con il Cagliari, qualche cambio potrà esserci ma, chiaramente, le assenza di Zuniga, Insigne, Mertens e Michu, privano Benitez di alcune pedine utili per poter effettuare un turn over più corposo. La gara è importante, di quelle che non si possono sbagliare e, percio', indipendentemente da chi scenderà in campo, occorrerà una prestazione "intensa" e determinata", senza i cali di concentrazioni e gli errori difensivi che hanno determinato il pareggio per 3 - 3 contro gli uomini di Zeman. Nel pomeriggio, come da protocollo UEFA, si terrà la conferenza stampa di presentazione del match, nella quale interverranno Benitez ed un calciatore azzurro. La Redazione

26/11/2014

BENITEZ: LO SPARTA È FORTE MA CERCHEREMO IL SUCCESSO

"Conosco lo Sparta, è una squadra forte ma voglio il massimo dalla squadra per centrare il successo". Rafa Benitez determinato e diretto alla vigilia del match a Praga che può valere la qualificazione diretta. Il tecnico azzurro è proiettato alla sfida di domani ma prima ripercorre la partita di domenica con il Cagliari: "Ero arrabbiato alla fine, non abbiamo gestito bene la gara e non l'abbiamo chiusa nonostante ne avessimo la possibilità. E' mancata l'intensità della prima mezzora e dei match precedenti e questo è stato il nostr principale errore. Ma sotto tanti profili la squadra è in crescita e adesso dobbiamo guardare avanti. Il match su cui siamo concentrati è questo di domani qui a Praga". "Conosco questo campo perché ci sono venuto con il Chelsea e so che non è facile per nessuno vincere qui. Ma noi cercheremo il massimo risultato anche se dovremo stare molto attenti alla loro fase offensiva. Hanno un'ottima organizzazione , lavorano molto in fase di impostazione al servizio di Lafata che ha segnato tanto anche grazie al lavoro di squadra" Ci sarà turnover? "La formazione non l'ho ancora decisa, posso dire che De Guzman non è al cento per cento della condizione e quindi dovremo fare delle valutazioni. Per il resto abbiamo tante partite ravvicinate e dobbiamo utilizzare e coinvolgere tutta la rosa". Come sta Mertens? Recupererà per la Sampdoria? "Non so ancora, sta lavorando piano piano e vedremo come starà. Di certo se riesce ad allenarsi con continuità non avrà problemi a giocare". "Il nostro pensiero adesso è alla gara di domani. Ripeto che siamo venuti qua senza fare calcoli, per cercare il successo. Siamo consapevoli che lo Sparta Praga ha grandi stimoli ed una rosa forte, ma siamo altrettanto forti anche noi e possiamo giocarcela contro chiunque. Vogliamo la qualificazione per cercare di arrivare più lontano sarà possibile in Europa". Stessa mentalità anche per Jorginho che parla di risultato pieno: "Conosciamo il valore dello Sparta Praga, abbiamo il massimo rispetto ma domani giocheremo senza calcoli cercando di vincere come nella nostra mentalità. Sentiamo l'importanza dell'Europa League e vogliamo arrivare fino alla fine perché sappiamo che potremmo conquistare un trofeo di prestigio". Napoli reduce da qualche errore difensivo con il Cagliari…"Gli errori eventualmente non sono di un reparto ma di tutta la squadra. Non è mai responsabilità di un signolo giocatore ma dei movimenti che facciamo tutti quanti in campo". Sul suo ruolo: "Io gioco più avanti o più dietro a seconda delle esigenze. Ascolto le indicazioni di Benitez e gioco dove mi indica il tecnico. Il gol? In passato ne ho segnati , prima o poi arriverà ma la cosa fondamentale per il mio ruolo è aiutare la squadra". Ci pensi alla Nazionale italiana? "Il mio obiettivo è dare il massimo per il Napoli anche perché la convocazione è frutto del rendimento che si ha nel Club. Certamente se dovesse arrivare sarei felice". Fonte: SSC Napoli

27/11/2014

SPARTA PRAGA – NAPOLI, PUNTARE ALLA VITTORIA PER CHIUDERE IL DISCORSO QUALIFICAZIONE

Il pareggio interno contro il Cagliari non ha interrotto la striscia dei risultati utili consecutivi ma ha rappresentato un leggero passo indietro in termini di personalità e certezze dopo le due vittorie di fila che il Napoli ha ottenuto contro Roma e Fiorentina. Ancora una ghiotta occasione sciupata dagli azzurri per tenere il passo di Juve e Roma ma che è comunque servito per mantenere il terzo posto. Adesso Higuain e compagni dovranno conquistare un risultato positivo nella delicata trasferta di stasera con lo Sparta Praga, gara valida per la Europa League. Contro i granata, basterà solo un punto per raggiungere l'aritmetica qualificazione ai sedicesimi di finale grazie agli incastri degli scontri nel girone. Ma, come asserito da Benitez nel corso della conferenza stampa di ieri, il Napoli dovrà puntare al risultato pieno per poi chiudere in bellezza con lo Slovan Bratislava e confermare il primato solitario al fine di avere maggiore probabilità di evitare i team provenienti dalla Champions League. A tal proposito, il tecnico partenopeo potrebbe adottare un turn over più contenuto, sia per l'importanza del match, sia perche'costretto a fare i conti con alcune assenze importanti. In porta dovrebbe essere confermato Rafael, mentre in difesa possibile spazio a Mesto e a Britos, ai lati di Albiol e Koulibaly. A centrocampo Jorginho e David Lopez, in attacco Higuain o Duvan, alle cui spalle si muoveranno Hamsik, Callejon e forse de Guzman, non al meglio e quindi in dubbio. Per il coach spagnolo, però, il dilemma si propone soprattutto a centrocampo. Non è da escludere l'inserimento di un altro centrocampista, Gargano o Inler, in caso di assenza dell'olandese, con conseguente spostamento di Jorginho più avanti e di Hamsik sulla fascia sinistra. In avanti, rinunciare al Pipita in questo momento sembra quasi impossibile, considerato il momento di forma eccezionale che sta attraversando ma è vero anche che lunedi c'e' la gara con la Samp a Genova e, quindi, anche Gonzalo potrebbe partire dalla panchina ed entrare solo in caso di necessità. Occorrerà, comunque, grande concentrazione ed intensità per rientrare a Napoli con un risultato positivo, soprattutto in difesa dove, dopo due gare a reti inviolate contro Roma e Fiorentina, i soliti cali di tensione e di concentrazione. anno condizionato il risultato del match con il Cagliari, che sembrava già in cassaforte. Su questo aspetto, Benitez dovrà lavorare tanto, per evitare, come già accaduto, che la squadra lasci punti importanti per strada. Alessandro Alberto Di Porzio

27/11/2014

SPARTA PRAGA – NAPOLI: FUORI I SECONDI

Penultimo appuntamento con i gironi di Europa League. Torino, Fiorentina, Inter e Napoli hanno disputato finora un buon torneo arrivando alla seconda giornata di ritorno con ottime probabilità di passare il turno. Gli azzurri saranno impegnati in una trasferta non molto semplice, ospiti stasera dello Sparta Praga (ore 19) che occupa il secondo posto nella Synot Liga e guida, con il Napoli, il girone I di Europa League, con i partenopei in vantaggio per lo scontro diretto a favore. In corsa per entrambe le competizioni, la formazione allenata dal tecnico Vitezslav Lavicka si schiera in

campo con un 4-2-3-1 simile a quello orchestrato dal tecnico Benitez ma la cui propensione oltremodo offensiva si rivela talvolta un'arma a doppio taglio. Molta qualità e quantità in attacco permettono lo sviluppo di molte trame offensive e una buona regolarità nel trovare la rete, tuttavia spesso la coperta si rivela troppo corta e i difensori, lasciati al proprio destino dai centrocampisti, si ritrovano spesso in inferiorità numerica e, come avvenuto nella partita di andata con il Napoli, questo si rivela letale. Brabec e Holek sono i pilastri difensivi della squadra, molto solidi e precisi ma meno abili nell'uno contro uno. Le chiavi del centrocampo molto probabilmente saranno affidate al giovane Husbauer affiancato da uno tra Marecek e Matejovski, ma non si esclude che potranno scendere in campo entrambi. Occhi aperti su Lafata, bomber spietato in area nemica e, al proposito, per gli azzurri sarà fondamentale mantenere alta la concentrazione per l'intera durata del match, al fine di non incorrere in disavventure come domenica scorsa. Nonostante le assenze di Insigne e Mertens, l'attacco resta una certezza per il tecnico spagnolo che, però, deve fare anche i conti con la condizione non ottimale di de Guzman. In vista del tour de force che attende il Napoli, Benitez potrebbe risparmiare inizialmente Higuain concedendo spazio a Duvan, mentre a centrocampo potrebbe toccare a Inler e Lopez con Jorginho che potrebbe eventualmente avanzare per occupare la posizione di Hamsik se il tecnico spagnolo decidesse di farlo riposare. In campo Callejon a completare il terzetto offensivo e, in difesa, con Rafael che potrebbe essere confermato, scenderebbero in campo Mesto, Koulibaly, Albiol e Britos. Ovviamente queste sono solo ipotesi che verranno smentite o confermate da Benitez poche ore prima del match. Vincere per il Napoli è fondamentale per archiviare la pratica e riprendere serenamente anche la corsa in campionato dopo una lieve frenata. Gianluca Cotone .

27/11/2014

IL NAPOLI PAREGGIA A PRAGA E SI QUALIFICA AI SEDICESIMI DI EUROPA LEAGUE

Contro lo Sparta Praga, nella 5a giornata del girone di Europa League, il Napoli pareggia per la prima volta in stagione per 0 a 0. La gara ordinata, ma poco incisiva, non ha portato la vittoria ma ha consentito ai partenopei di mettere in cassaforte la qualificazione. Nella fredda serata di Praga, Rafa Benitez conferma dal primo minuto Higuain e continua nell'esperimento che prevede Hamsik largo a sinistra nel tridente d'attacco dietro l'argentino; altra novità dal primo minuto è la presenza di Jorginho nella zona che di solito occupa lo slovacco. Sterile dominio azzurro nell'inizio del primo tempo, con i padroni di casa inizialmente chiusi nella loro metà campo; con il passare dei minuti lo Sparta Praga inizia a produrre qualche azione offensiva degna di nota che ha la sua massima espressione in una traversa colpita con successiva buona parata da parte di Rafael su colpo di testa di Lafata . All'inizio del secondo tempo il Napoli e lo Sparta Praga provano ad imporre il proprio gioco ma non ci sono sussulti. In campo comanda l'agonismo, poche le giocate degne di nota. Benitez sostituisce Higuain con Duvan e Jorginho con Ghoulam riportando Hamsik nel suo ruolo naturale al centro del tridente offensivo. Si intravede qualche miglioramento negli ultimi quindici minuti di gioco ma non basta per cambiare lo 0 a 0 iniziale. Diffiicile parlare dei singoli ma c'e' da sottolineare la discreta prova di Giandomenico Mesto utilizzato da Benitez fin dal primo minuto a destra nello scacchiere difensivo, mentre è apparso ancora in ombra Marek Hamsik, a disagio nell'inconsueto ruolo di esterno e, comunque, poco incisivo anche quando è ritornato nella posizione di campo a lui più congeniale Ma non è questo il momento di entrare tanto nello specifico. Era importante non perdere e la missione è riuscita. E' un punto che consente al Napoli di qualificarsi senza avere la garanzia del primo posto nel girone che però potrebbe arrivare tranquillamente nella partita contro il fanalino di coda del Girone, lo Slovan Bratislava. Archiviata la gara europea, è già tempo di guardare al campionato. Lunedi sera, appuntamento al Ferraris di Genova contro la lanciatissima Sampdoria. Gennaro Perna

27/11/2014

NAPOLI: MICHU OPERATO ALLA CAVIGLIA

Nella giornata odierna Michu è stato sottoposto ad una artroscopia di pulizia alla caviglia destra in una clinica di Vitoria in Spagna. Fonte: SSC Napoli

27/11/2014

SPARTA - NAPOLI: 0 - 0. AZZURRI QUALIFICATI NONOSTANTE UNA PRESTAZIONE INCOLORE

Brutta prestazione, ottimo risultato. Nella fredda serata di Sparta, d'altronde, contava solo quello per il Napoli. Il match è finito 0 - 0 e gli azzurri hanno ottenuto la qualificazione ai sedicesimi con un turno di anticipo e, se dovessero battere il fanalino di coda Slovan Bratislava, chiuderanno il girone al primo posto. Dicevamo della prestazione. Incolore, priva di spunti tecnici importanti, nessun tiro nello specchio della porta. Solo un paio le azioni degne di nota. Tanti i giocatori in campo al di sotto della sufficienza, tra i quali proprio quelli che invece dovrebbero, dal punto di vista della qualità, trascinare la squadra. Ci riferiamo ad Hamsik, ormai in ombra da tempo, ad Higuain, indolente e stanco, Callejon ed anche Jorginho che non è riuscito a prendere la squadra per mano ed a gestire il possesso palla. Anche Rafael, che pure in un paio di circostanze si è ben disimpegnato, ha mostrato le solite pecche nelle uscite e nell'organizzazione della difesa, dove il solo Albiol si è ben disimpegnato. E stavolta anche il centrocampo "muscolare" non ha funzionato in fase di non possesso mentre, in quella di impostazione si è già detto prima. Benino, invece, Duvan quando è entrato in campo al posto del centravanti argentino. La squadra, con la sua presenza, ha alzato un po' il baricentro pur non rendendosi comunque mai pericolosa, eccezion fatta per un colpo di testa di Hamsik, da ottima posizione, terminato di poco alto sulla traversa. Una gara, quindi, da ricordare solo per la qualificazione ottenuta e, per fare in modo di mettere a punto il motore in vista della trasferta di Genova, sponda Samp, che non sarà per nulla agevole Antonello Giannetti

27/11/2014

SPARTA - NAPOLI: 0 - 0. GLI AZZURRI SOFFRONO MA CENTRANO LA QUALIFICAZIONE

Finisce 0 0 la gara di ritorno con lo Sparta Praga, con gli azzurri che quasi si accontentano di un pareggio anche abbastanza sofferto ma, come confemato nella consueta conferenza postgara da Benitez, era importante qualificarsi. Il Napoli scende in campo con un "falso" 4 - 2 - 3 - 1, con Jorginho in posizione avanzata, in evidente disagio nel creare gioco alle spalle di Higuain mentre Hamsik è stato dirottato sulla fascia sinistra, anch'egli con scarsi risultati. Solo nel finale, il capitano è tornato nella consueta posizione, quando Ghoulam ha sostituito l'italo brasiliano ma i risultati non sono stati comunque positivi. Dall'altra parte del campo invece, si è rivisto un Callejon decisamente sottotono, proprio come nella gara casalinga con il Cagliari. Il pressing costante ed asfissiante dei giocatori dello Sparta, che hanno lasciato ben poca libertà di far girare palla, ha messo in difficoltà soprattutto David Lopez e Gargano, come sempre utilissimi nel recupero palla ma completamente assenti in fase di proposizione. A fasi alterne Rafael, che ha compiuto un paio di buoni interventi ma è apparso in grave difficoltà, come sempre, nelle palle alte. Il Napoli dunque arriverà all'incontro casalingo con lo Slovan Bratislava, fanalino di coda del girone ed ormai aritmeticamente estromesso dalla competizione, con la consapevolezza di avere già la qualificazione in tasca; resta dunque l'ultimo sforzo da fare per tentare di centrare il primo posto ed assicurarsi un sorteggio benevolo per l'inizio della fase ad eliminazione. Marco Ruggiero

27/11/2014

BENITEZ: IMPORTANTE QUALIFICARCI CON ANTICIPO

"E' importante essersi qualificati con una giornata di anticipo". Rafa Benitez soddisfatto dopo il pareggio del Napoli a Praga che significa passaggio del turno. Ora gli azzurri potrebbero assicurarsi ancheil primo posto del girone battendo lo Slovan al San Paolo. "E' positivo superare il turno senza attendere l'ultimo match. La squadra si è espressa bene soprattutto nella ripresa dove potevamo anche segnare. Ma mi è piaciuto l'atteggiamento generale ed anche molto la prestazione di Rafael". "L'idea iniziale era quela di controllare la loro pressione iniziale e poi nella ripresa andare a cercare il successo. Il gol lo abbiamo solo sfiorato, ma va bene così, l'obiettivo qualificazione è stato raggiunto con una buona prestazione di squadra". "Il campo era pesante e per noi non era facile palleggiare ed avere il controllo del gioco, ma nonostante questo avevamo preparato bene la gara e la squadra ha lavorato tanto per ottenere questo risultato positivo". "Avevamo qualche problema di formazione anche per l'assenza di De Guzman e l'insidia ulteriore è arrivata dal terreno ghiacciato. Questo ci ha un attimo creato difficoltà che siamo riusciti a superare con carattere e forza in campo. Potevamo andare in rete nella ripresa ma il fatto di non aver subìto gol è un dato importante" Fonte: SSC Napoli

27/11/2014

HAMSIK: VOLEVAMO SUPERARE IL TURNO STASERA

"Volevamo superare il turno in questa gara". Marek Hamsik capitano azzurro manifesta la grinta del Napoli nella serata di Praga decisiva per il passaggio del turno. "Siamo stati bravi a qualificarci, sapevamo che non era facile giocare su questo campo e siamo riusciti a fare risultato e superare il girone". "Se ci esprimiamo facendo il nostro gioco e la nostra manovra, le occasioni arrivano come è successo nel secondo tempo. Potevamo anche segnare in più di una occasione, ma va bene così, stasera era importante centrare l'obiettivo qualificazione". Gran protagonista Rafael autore di almeno due parate strepitose e decisive: "Sapevamo che era difficile e volevamo vincere, ci siamo espressi meglio nel secondo tempo ma siamo contenti della qualificazione. Siamo tutti forti mentalmente, bisogna esserlo per indossare questa maglia". Per il portiere azzurro parole di elogio anche di Rafa Benitez: "La fiducia dell'allenatore, dei compagni e della società fanno piacere ma ho una carriera alle spalle che mi ha formato e so reggere il peso della responsabilità". Ad elogiare la squadra ed anche Rafael è pure Kalidou Koulibaly, stasera baluardo insuperabile: "Era una partita tosta, loro volevano vincere come noi ma adesso siamo qualificati e vogliamo chiudere al primo posto. Il terreno non era buono ma non è una scusa per il gioco espresso, possiamo fare meglio anche in queste situazioni". "Il nostro obiettivo era anche non prendere gol, e sotto questo profilo Rafael è stato fantastico come tutta la squadra in fase difensiva". Fonte: SSC Napoli

28/11/2014

SPARTA PRAGA – NAPOLI 0-0. PAREGGIO SOFFERTO MA GLI AZZURRI OTTENGONO LA QUALIFICAZIONE

Missione compiuta. Il Napoli ha ottenuto l'aritmetica qualificazione ai sedicesimi di finale di Europa League grazie al pareggio conquistato allo Stadion Letna' di Praga contro gli ostici granata dello Sparta: per gli azzurri si tratta del secondo pareggio consecutivo, dopo quello casalingo contro il Cagliari, che non interrompe la striscia positiva di 7 risultati utili consecutivi, tra campionato e coppa, cominciata proprio in Europa League dal 3-0 rifilato allo Young Boys. Tuttavia, la prestazione degli uomini di Benitez è stata al di sotto delle aspettative e questo risultato non ha permesso ancora al Napoli di traguardare l'obiettivo del primo posto che pero' potrà essere raggiunto superando nella prossima gara il fanalino di coda Slovan Bratislava. Mister Benitez ha spiazzato tutti con una scelta tecnico-tattica che nessuno aveva previsto alla vigilia del match, proponendo una variazione inedita all'interno del suo 4-2-3-1 dettata probabilmente dallo stato di emergenza che sta vivendo la squadra in termini di infortuni: lo spagnolo ha schierato in mediana la coppia David Lopez-Gargano e contemporaneamente ha "spostato" Jorginho sulla linea dei trequartisti, alle spalle di Higuain, scalando Hamsik nell'inedita posizione di esterno alto a sinistra (la posizione in campo tipica di Insigne e Mertens). Questa si è rivelata essere una mossa che non ha prodotto enormi benefici al suo scacchiere vista la mancata propensione del centrocampista slovacco ad andare in appoggio sugli esterni ed i troppi errori in fase di impostazione da parte dell'italo-brasiliano che hanno frammentato sin troppo la manovra offensiva partenopea. La scelta del tecnico azzurro, di conseguenza, si è ripercossa anche sulla disposizione generale dei suoi uomini in quanto le maglie della linea mediana e della trequarti talvolta sono sembrate troppo sfilacciate: ciò ha permesso ai centrocampisti dello Sparta di potersi inserire e sviluppare a loro volta il gioco sugli esterni, soprattutto sulle cosiddette mezzali. Non a caso, le occasioni più importanti, le due traverse colpite dai cechi, sono arrivate proprio dai piedi dei due interni di centrocampo Husbauer e l'instancabile Matejvosky. Ma se per una volta l'attacco non è stato all'altezza della sua fama, la difesa ha risposto alla grande facendo dimenticare la gara altalenante dell'ultimo turno di campionato pur andando troppe volte in sofferenza: il turno di riposo concesso ad Albiol ha prodotto i risultati sperati dal momento che il difensore ex Real Madrid e Valencia ha disputato un match egregio salvando il risultato in più

occasioni e sopperendo agli svarioni di un insicuro Rafael, mentre Koulibaly è parso nuovamente sicuro e più concentrato. Il portiere brasiliano merita però un discorso approfondito: monumentale all'inizio del primo tempo e nella ripresa sulla deviazione di Mesto, ma troppo sufficiente nelle uscite e nella comunicazione con i compagni di reparto. Sono una serie di costanti errori che non giovano affatto al rendimento della difesa e all'affiatamento con i “colleghi” di reparto. Tuttavia, la prestazione ha fatto emergere la personalità e la solidità della squadra nel momento in cui è stato necessario soffrire per difendere un risultato importantissimo per il proseguio della stagione degli azzurri. Infatti, la musica è cambiata quando Benitez ha inserito Ghoulam per Jorginho e cambiando lo schema di gioco, passando dal 4-2-3-1 ad un prudente 4-4-2 che ha permesso al Napoli di poter essere più accorto nella zona centrale del campo. Nel finale di ripresa, appunto, sono state numerose le occasioni non capitalizzate dai partenopei soprattutto con Hamsik e con Duvan, subentrato proprio nel secondo tempo ad Higuain. Pertanto, questo rappresenta un punto d'oro alla luce di quanto visto in campo e delle condizioni climatiche e di un terreno di gioco che non hanno certo favorito il modo di giocare degli azzurri che , seppur tra alti e bassi ed un ampio turnover, hanno saputo tenere testa ad una squadra che fino ad ora non ha mai perso tra le mura casalinghe. Il prossimo avversario dei partenopei sarà quella che a tutti gli effetti è stata finora la sorpresa del campionato: la Sampdoria targata Ferrero e Mihajlovic, disposta a tutto pur di non concedere niente nella roccaforte del Luigi Ferraris. Alessandro Alberto Di Porzio

28/11/2014

SAMPDORIA - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL FERRARIS ARBITRA IL SIG. ROCCHI DI FIRENZE.

Lunedì sera ritorna il campionato e il Napoli si reca a Genova, dove incontrerà la Sampdoria, rivelazione del Campionato. Questi i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Rocchi di Firenze. 27 vittorie della Sampdoria 19 pareggi 15 vittorie del Napoli 90 gol della Sampdoria 59 gol del Napoli L'ultima vittoria della Sampdoria: 16 maggio 2010 1-0 6’ s.t. Pazzini (S) L'ultimo pareggio: 5 aprile 2009 , fini' 2-2 con le reti di : 28’ p.t. Palombo (S), 44’ p.t. Zalayeta (N), 18’ s.t. Palombo (S), 47’ s.t. Denis (N) L'ultima vittoria del Napoli è datata 11 maggio 2014. Vinsero gli azzurri per 2-5 19’ p.t. Duvan (N), 26’ p.t. Insigne (N), 30’ p.t. Eder (S), 32’ p.t. Callejon (N), 2’ s.t. Hamsik (N), 16’ s.t. Mustafi (S) (autogol), 43’ s.t. Wszolek (S) - L'ARBITRO - Gianluca Rocchi di Firenze, 41 anni, internazionale, è alla dodicesima stagione nella Can di A e B. Vanta 167 presenze in serie A e 81 in B I ventitre precedenti con il Napoli ventuno in campionato e due in Coppa Italia: undici vittorie, cinque pareggi e sette sconfitte: La Redazione

29/11/2014

NAPOLI - EMPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ.

Da lunedì alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Empoli, anticipo della 14esima giornata di Serie A di domenica 7 dicembre al San Paolo (ore 12.30). I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L’ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L’acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e’ possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell’attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara’ sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita’. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l’età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

29/11/2014

NAPOLI CHE RESISTE, NAPOLI CHE RIPARTE. LUNEDI C'E' IL MATCH CON LA SAMP

Col boarding pass per i sedicesimi di Europa League in tasca, ma con qualche certezza in meno circa la fluidità di gioco che sembrava finalmente raggiunta, il Napoli si rituffa in campionato lunedì sera a Genova, sponda blucerchiata. E ritorna a giocare sul terreno del Ferraris contro la squadra di Siniša Mihajlović, dopo il sonante 5-2 che le rifilò lo scorso 11 maggio, con le reti di Duvan, Insigne, Callejon e Hamsik (vi fu poi l’autorete di Mustafi, a chiudere la “manita”). Ma quella era una Sampdoria in edizione ormai estiva: nulla più da chiedere al campionato, alcuni calciatori in partenza e nessun particolare patema d’animo circa la salvezza dalla B. Si può dire dunque che il Napoli, in quella circostanza, affrontò una squadra con la testa già in vacanza. Quest’anno, invece, i blucerchiati sembrano voler partecipare a tutti i costi al banchetto dei “primi della classe” e, atteso che il campionato è giunto alla tredicesima giornata, sono ormai qualcosa di più che la squadra-rivelazione del torneo. L’allenatore serbo, al suo secondo anno sulla panchina dei doriani, dovrebbe schierare anche contro il Napoli tutti e tre i suoi uomini di punta (Soriano, Eder e Okaka), distribuendoli nel tradizionale 4-3-3 o anche in un 4-3-1-2 pressoché inedito, con Soriano ad agire dietro le due punte, per provare a scardinare la difesa azzurra dandole meno punti di riferimento. In questo secondo caso, sarebbe sacrificato un esterno di ruolo, che potrebbe essere Gabbiadini. Sulla sponda Azzurra, invece, una notizia buona e una cattiva per Mister Benitez: quella buona è che ritroverà Mertens (anche se immaginiamo deciderà solo all’ultimo minuto circa il suo impiego da titolare), quella cattiva è che l’infermeria si riempie ancora. Ai lungodegenti Insigne e Zuniga, infatti, si è aggiunto anche Michu, recentemente operato alla caviglia. Il Napoli, dunque, dovrà reagire da par suo alle difficoltà che gli si stanno presentando (dall’indisponibilità di diversi calciatori ai tempi di recupero tra un match e l’altro -che restano sempre strettissimi-, al momento non troppo brillante che stanno vivendo alcuni uomini della rosa). Per far questo, paradossalmente, potrà ripartire proprio dagli aspetti positivi che una gara “bloccata” come quella di Praga lascia comunque intravedere: contro lo Sparta, infatti, si è certo lasciata l’iniziativa agli avversari, ma si è anche visto un Napoli capace di stringere i denti e di soffrire “spalla a spalla” per portare a casa l’obiettivo-qualificazione. Si è visto insomma un Napoli umile e disposto a lottare, anche e soprattutto quando le gambe hanno cominciato a farsi pesanti, e non si può non apprezzare il grosso sacrificio a cui sono stati chiamati gli attaccanti, in particolare Callejon, che per lunghi tratti di gara non ha fatto altro che da “cerniera” tra i tre reparti della squadra, a tutela della linea difensiva. La prestazione dei partenopei è certo stata scialba, giovedì sera. Tuttavia c’è da tener presente che, nell’andamento di un’intera stagione, ci sono dei momenti in cui è fisiologicamente necessario giocare sotto ritmo per salvaguardare il risultato e ottimizzare le risorse fisiche e mentali. E’ anzi indispensabile, in quest’ottica, capitalizzare pure un pareggio incolore. Così hanno fatto gli Azzurri in terra ceca, e il bottino con cui sono tornati a casa è stato l'approdo alla fase successiva di Europa League. Ad Albiol, a Rafael e a Koulibaly, dunque, il merito di aver “tenuto botta” senza far “passare lo straniero”, ma ancora una volta il risultato finale è frutto del sacrificio di tutta la squadra. Si riparta perciò da questo spirito per recuperare quanto prima anche la padronanza del bel gioco -e il conseguente predominio territoriale- contro qualunque avversario. Carmine Ciniglia

29/11/2014

SEDUTA MATTUTINA PER IL NAPOLI. MERTENS HA LAVORATO CON IL GRUPPO.

Seduta mattutina, oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno.Gli azzurri preparano la gara di Marassi con la Sampdoria nel posticipo della 13esima giornata di Serie A, il "monday night" di lunedì alle ore 20,45. Dopo il riscaldamento in campo la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di possesso palla ed esercizi di scarico per chi ha giocato a Praga, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento finalizzato al possesso palla, seduta tecnico tattica e chiusura con partitina 7 contro 7. Mertens si è allenato con il gruppo. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

29/11/2014

BENITEZ: CON LA SAMP MATCH DIFFICILE, CI VORRÀ GRANDE INTENSITÀ

"Questo gruppo è solido, forte e spettacolare sotto il profilo dell'impegno. Con il lavoro e la fiducia possiamo fare grandi cose". Rafa Benitez a metà strada tra la qualificazione ai sedicesimi di Europa League di giovedì e la sfida di Marassi con la Samp. Il tecnico azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss focalizza il momento del Napoli e indica la chiave tattica e mentale per proseguire nella striscia positiva di 9 risultati utili in campionato. Mister, c'è soddisfazione per aver centrato l'obiettivo europeo con un turno d'anticipo: "Sì, ma adesso vogliamo conquistare il primo posto e dobbiamo cercare i tre punti con lo Slovan. Era importante qualificarci ed era il nostro primo obiettivo, passare per primi ci consentirebbe di evitare avversari più duri che vengono dalla Champions". Dopo il Cagliari si è arrabbiato con la squadra: "Io mi arrabbio quando facciamo un gran lavoro in settimana ed abbiamo la partita in pugno e poi non facciamo il risultato che meritiamo. Ma questo è un gruppo esemplare e spettacolare e sono contento di come si impegna sempre. Mi arrabbio solo in certe occasioni in cui non raccogliamo i punti per un calo di intensità". A Praga è arrivata anche una gran prova di Rafael: "Rafael è un buon portiere, parliamo di un ragazzo di 24 anni che può giocare anche altri 15 anni a certi livelli. Noi abbiamo fiducia in lui, sono contento delle due belle parate di giovedì e col tempo crescerà ancora anche in sicurezza. Lui è il nostro portiere ed ha tutte le qualità per affermarsi nel nostro campionato. Ha bisogno di tempo e tranquillità per esprimere il suo pieno valore". Come sta Mertens? "Dries è a disposizione, oggi si è allenato con la squadra regolarmente. Non so se giocherà dall’inizio, questo lo valuteremo nei prossimi allenamenti, ma sicuramente sta bene ed è rientrato in gruppo". Non buone notizie per Michu invece... "Michu era rientrato dall’infortunio, quando è arrivato a Napoli stava bene, poi però in un allenamento ha sentito fastidio ed abbiamo dovuto affrontare l'intervento per pulire la caviglia. Ma Michu resterà con noi, abbiamo investito su di lui, crediamo nelle sue qualità e tra due mesi aspettiamo il suo rientro con fiducia". Lunedì si va a Genova su un campo imbattuto in questo campionato. Un test molto complicato con la Sampdoria: "La Samp gioca un buon calcio, hanno qualità e fisicità, subiscono pochi gol e sono solidi in campo. Io credo che una squadra vince se non subisce gol, ma anche se ne segna tanti. Il nostro obiettivo è ridurre le reti subìte ma confermare i 104 gol realizzati l’anno scorso. Se faremo questo il Napoli ha le potenzialità per vincere e raggiungere traguardi importanti". Cosa vuol dire ai sostenitori azzurri anche nell'ottica dei prezzi molto accessibili per il match di domenica l'altra con l'Empoli? "I tifosi sanno che noi diamo il cento per cento e loro ci sapranno stare al fianco con passione e pazienza. Tutti insieme possiamo arrivare a conquistare i successi che desideriamo. Loro sono una nostra forza e sapranno spingerci in alto" Fonte: SSC Napoli

29/11/2014

SERIE B: I RISULTATI E LA CLASSIFICA DOPO LA 16° GIORNATA

Nel pomeriggio si sono giocate le gare relativa alla 16° giornata del Campionato di Serie B. Di seguito, risultati e classifica. Risultati: Carpi-Frosinone 0-0; Cittadella-Brescia 1-1 (19' rig. And.

Caracciolo, 25' Coralli); Crotone-Modena 1-4 (35', 48', 81' e 95' Granoche, 62' rig. Ciano); Entella-Avellino 0-0; Latina-Pro Vercelli 1-1 (55' Beretta, 69' Paolucci); Livorno-Perugia 0-0; Ternana-Catania 1-0 (59' Avenatti); Trapani-Spezia 3-2 (68' rig. Catellani, 84' Barillà, 87' Nadarevic, 93' Brezovec, 96' rig. Terlizzi); Varese-Vicenza 2-3 (13' Borghese, 17' Giacomelli, 80' Cocco, 83' Laverone, 89' Neto). Classifica: Carpi 30; Frosinone 29; Avellino, Spezia, Livorno e Trapani 25; Virtus Lanciano 24; Perugia e Bologna* 23; Modena* e Pro Vercelli 21; Vicenza 20; Ternana e Bari*, Brescia e Catania 19; Pescara e Varese 17; Virtus Entella* 16; Latina, Cittadella e Crotone 14. (*: una gara in meno). La Redazione

30/11/2014

SAMPDORIA-NAPOLI: OCCORRE UNA GRANDE PROVA DEGLI AZZURRI PER ESPUGNARE IL FERRARIS

Posticipo importante domani sera, a chiudere la 13esima giornata di campionato. Le ultime squadre a scendere in campo saranno Sampdoria e Napoli, allo stadio Luigi Ferraris. Archiviata la qualificazione ai sedicesimi di finale ora, gli azzurri, possono concentrarsi revalentemente in campionato dove, difendere il terzo e tenere il passo delle prime due della classe è fondamentale. La squadra allenata dal tecnico Mihajlovic in questa stagione sta confermando quanto di buono fatto nel finale del campionato scorso, dimostrando determinazione e una buona qualità di gioco. Ancorati in quarta posizione, i doriani hanno subito fin ora una sola sconfitta al Meazza contro l'Inter, guadagnando la maggior parte dei 21 punti attuali tra le mura amiche. Il 4-3-3 molto offensivo del tecnico serbo sfrutta soprattutto il gioco sulle fasce e le verticalizzazioni per i veloci attaccanti, ma copre il campo molto bene anche in fase di non possesso, con la formazione molto abile a chiudere tutti gli spazi. Inevitabilmente gli osservati speciali dei difensori azzurri dovranno essere Gabbiadini, Okaka ed Eder, molto bravi ad eludere le marcature e a non offrire punti di riferimento, cambiando spesso posizione in campo. Fondamentale sarà anche tener d'occhio le cavalcate esterne di De Silvestri e Regini sempre puntuali nel supportare le azioni offensive e talvolta protagonisti delle azioni da gol blucerchiate. Ad impostare le azioni a centrocampo invece dovrebbero esserci Obiang e Soriano con Palombo leggermente più dietro, in posizione di regista davanti alla difesa. Per conquistare l'intera posta in palio, servirà un Napoli formato San Paolo, con pressing alto e possesso palla intenso e preciso. Per quanto attiene alla formazione, in attacco potrebbe rientrare de Guzman, con Callejon, Hamsik e Higuain a completare il quartetto offensivo. Per Mertens, ormai recuperato, probabile un innesto a gara in corso. Considerando l'alta percentuale di palle smistate sulle fasce da parte degli uomini di Mihajlovic, fondamentale sarà la scelta degli esterni bassi che dovranno essere molto rapidi e puntuali in entrambe fasi di gioco. Maggio e Ghoulam dovrebbero essere le prime scelte di Benitez, che però potrebbe preferire Britos al terzino algerino come nell'ultima uscita in Europa League. Con la Sampdoria che non esiterà ad attaccare si creeranno inevitabilmente ribaltamenti di fronte e gli azzurri, spesso letali anche nelle ripartenze, dovranno essere bravi a sfruttare gli spazi e, soprattutto, essere molto cinici e concreti sotto rete. E' lecito attendersi una gara giocata a viso aperto, tra due squadre che hanno voglia di conquistare punti importanti per confermarsi nei quartieri alti della classifica. Gianluca Cotone

30/11/2014

NAPOLI: STAMANE SEDUTA TECNICO TATTICA. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA SAMP

Seduta mattutina, oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara di Marassi contro la Sampdoria nel posticipo della 13esima giornata di Serie A, il "monday night" di domani sera (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con una intensa seduta tecnico tattica e partitina finale. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Henrique, Koulibaly, Albiol, Ghoulam, Radosevic, Inler, Gargano, David Lopez, De Guzman, Jorginho, Mertens, Callejon, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

30/11/2014

SAMP - NAPOLI, MIHAJLOVIC: VOGLIO I PUNTI PERSI CON IL CESENA.

Sin dalle prime parole di Sinisa Mihajlovic in conferenza stampa, si intuisce che la gara con il Napoli è irrimediabilmente legata a quella del "Manuzzi", che ha lasciato in dote diversi interrogativi, oltre che la sensazione di aver mancato una vittoria quasi scontata. «Dopo Cesena ero arrabbiato - torna a dichiarare il tecnico doriano -, per non dire altro. E questo perché le squadre vere, come gli uomini veri, hanno una faccia sola. Noi invece abbiamo mostrato di averne due: una, quella che si vede in casa, e l'altra, quella da trasferta». Duplice. Giano Sampdoria, praticamente. «A Marassi abbiamo fatto ventuno punti - calcola l'allenatore di Vukovar -, mentre in trasferta ne abbiamo buttati via troppi, senza ottenere mai una vittoria. Abbiamo fatto solo quattro punti, perdendo all'ultimo contro l'Inter. Posso dire che ne abbiamo sprecati cinque tra Cagliari, Inter e Cesena. Saremmo terzi, a più quattro sul Napoli, e senza aver rubato nulla». Feroci. Dopo i conti, Mihajlovic passa all'incasso, chiedendo ai suoi di sborsare impegno e una prestazione da vittoria: «Domani voglio i punti persi al "Manuzzi", anche se il Napoli è una grande squadra, e pure più forte di noi. Potrò accettare una sconfitta solo dopo aver visto i miei aver dato tutto per vincere. Gli azzurri per uscire coi tre punti da Marassi dovranno metter in campo più rabbia e ferocia di noi, ma penso che non sarà così; perché se vedessi i miei calciatori non aver più ferocia degli avversari passerebbero una brutta settimana». Modulo. «Non basta essere più forti sulla carta - continua Mihajlovic -, ci vogliono determinazione, voglia e concentrazione. Siamo in casa nostra, puntiamo a vincere». Il Napoli è una squadra molto offensiva, però, non sarà facile. «Loro sono una delle formazioni che tirano di più e che fanno il miglior gioco d'attacco d'Italia - prosegue -, ma hanno dei punti deboli, per cui faremo in modo di metterli in difficoltà. Con quale modulo? Vedremo, abbiamo diverse varianti: possiamo giocare con il 4-3-3 o 4-2-3-1. Due in avanti? Se così fosse, avremmo in rosa due possibili attaccanti di riferimento e due seconde punte». Dubbi. Un'incertezza tale è determinata anche dai dubbi sulle singole linee, ammette l'allenatore: «Ho molte indecisioni per questa partita: una per reparto. In porta? Gioca Romero. Krsticic? Si tratta di un'opzione importante, lui è uno dei miei dubbi». Intanto, ad aggiungere pepe alla sfida di Marassi, ci sono le voci provenienti dal mercato, e in particolare da Napoli. «I miei ragazzi sono professionisti - evidenzia il serbo -, per cui non si faranno distrarre, anzi ne trarranno stimolo per allenarsi meglio. Se così non fosse andranno in panchina. Rumor su di me? Non mi fanno né caldo né freddo, bisogna andare avanti sulla propria strada ed essere concentrati sui propri obiettivi: oggi si è dei fenomeni perché si vince, domani si è dimenticati perché si perde». Fonte: sampdoria.it (sito ufficiale)

01/12/2014

SERIE A: JUVE E ROMA NON SI FERMANO. GENOA E FIORENTINA A VALANGA.

La tredicesima giornata di Serie A ha visto la Juventus trionfare all'ultimo minuto nel derby della mole, mantenendo così le distanze dalla Roma che, a sua volta, batte l'Inter e mantiene il passo. Il Genoa balza temporaneamente al terzo posto dopo la vittoria contro il Cesena, mentre la Lazio non va oltre il pareggio contro il Chievo. Infine Milan e Fiorentina trovano la vittoria contro rispettivamente Udinese e Cagliari. Cominciamo con il primo anticipo, Sassuolo – Verona, conclusasi con la vittoria dei padroni di casa per 2-1. Vantaggio degli ospiti al 7' con Moras e rimonta degli uomini di Di Francesco che si concretizza nella ripresa con le reti di Sansone al 50° e di Taider al 77°. Il secondo anticipo, Chievo – Lazio, è terminato 0-0; una gara molto equilibrata, in cui i biancocelesti cercavano una vittoria dopo le sconfitte con Empoli e Juventus ma i padroni di casa, pur soffrendo in alcune circostanze, sono riusciti ad ottenere un pareggio importante. E veniamo alle gare odierne. Termina 0 – 0 Empoli – Atalanta, con i toscani padroni del campo ma poco concreti sotto rete ed imbrigliati dagli orobici, che hanno condotto una gara accorta tatticamente, con Sportiello migliore in campo. Voliamo al "Sant'Elia", dove la Fiorentina ha strapazzato un Cagliari anche sfortunato, vincendo 4-0; apre le marcature Fernandez, che realizza una doppietta, mentre Gomez al 69' e Cuadrado al 74' chiudono la contesa. Anche Cesena – Genoa è una gara senza storia. Netto il successo degli ospiti per 4 – 0 e padroni di casa che pagano un pessimo approccio al match. Le reti: Matri al 4', Antonelli al 7°. Due i rigori sbagliati, uno da Cascione al 63', l'altro da Matri al 30', mentre Burdisso chiude i conti al 43' segnando la terza rete. Di Falque la quarta marcatura. Al Meazza, il Milan spedisce a casa l'Udinese con un perentorio 2-0; primo tempo dominato dai rossoneri ma le reti arrivano nella ripresa con una doppietta di Menez, al 65'e al 75°. Due le espulsioni, una per parte. Al 62' Domizzi, al al 71'Essien Al "Barbera" il Palermo si impone sul Parma per 2-1, in un match frizzante e divertente; è Dybala che porta in vantaggio i padroni di casa al 37', mentre al 40' Palladino ristabilisce immediatamente la parità. Nella ripresa, sono i ducali a prendere in mano il pallino del gioco mettendo in difficoltà i siciliani, ma con l'ingresso di Belotti le cose cambiano, infatti il Palermo riacquista campo e torna in vantaggio con Barreto al 73', poi espulso. Il risultato non cambia e il Parma si trova sempre più in difficoltà. Nel tardo pomeriggio, Juventus e Torino si affrontano in un match ricco di emozioni, che si conclude con la vittoria dei bianconeri per 2-1. Entrambe le formazioni onorano il derby della mole con una buonissima prestazione, soprattutto i granata che, fino a qualche secondo dalla fine, avevano accarezzto l'idea di bloccare la capolista. È Vidal, al 15°, a sbloccare il match con un rigore ma al 22' Bruno Peres porta in parità il risultato, realizzando una rete stupenda. Nella ripresa, al 78' Lichsteiner viene espulso per doppia ammonizione, consentendo così al Torino di rendersi molto pericoloso, fino al 93' quando Pirlo trova il vantaggio e la vittoria con un potente tiro dal limite. Concludiamo con Roma – Inter, una partita ricca di gol, terminata 4-2; Gervinho apre le marcature al 21'replica Ranocchia al 36' e, allo scadere Holebas realizza il vantaggio romanista. Nella ripresa è Osvaldo riporta in parità il risultato al 57' ma la Roma reagisce e con Pjanic, al 60°, trova il nuovo vantaggio. Nel finale, la reazione dei nerazzurri non sortisce effetto e, al 92°, arriva il sigillo di Pjanic a chiudere la gara. La giornata si chiuderà domani sera con il posticipo Sampdoria – Napoli. Fabrizio Rossi

01/12/2014

SAMPDORIA – NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI, SERVE LA SPINTA DEGLI UOMINI MIGLIORI

Le risposte passano da Marassi. Il Napoli vola nella Genova blucerchiata dove ad attenderli ci saranno gli uomini di mister Mihajlovic e per gli azzurri si stratta del secondo match fuori casa dopo la gara di Europa League, svoltasi in quel di Praga contro lo Sparta, che è valsa ai partenopei la qualificazione aii sedicesimi di finale della competizione. Tuttavia, insieme al raggiungimento di questo obiettivo , non è arrivata una prestazione all'altezza delle attese dopo il pareggio interno contro il Cagliari che ha messo in evidenza ancora una volta i pregi ed i difetti di una squadra che non è riuscita a trovare una vera e propria continuità a causa di molti errori per lo più dettati da cali di concentrazione. La Samp è una squadra che fa della solidità e della compattezza le sue caratteristiche principali, che sono specchio della tempra e della personalità del suo allenatore che, soprattutto nel reparto offensivo puo' contare sulla qualità di Eder, Okaka e Gabbiadini. I blucerchiati vantano un centrocampo dove si fondono qualità e quantità. Il rinato Angelo Palombo è tornato a gestire con esperienza e maestria la linea mediana del campo, affiancato da un giovane di grandi prospettive come Pedro Obiang e da un altro calciatore che fa dei tempi di inserimento la sua arma migliore: Roberto Soriano, fresco di convocazione nella Nazionale azzurra. Il Napoli, dal canto suo, dovrà disputare una gara intensa e determinata, al cospetto di un avversario che "subisce poco, ma che segna altrettanti gol" - parafrasando, il tecnico spagnolo – in uno stadio pronto a stringersi intorno ai propri beniamini e a diventare caldissimo quando occorre. Per questo, mister Benitez è pronto a schierare la migliore formazione possibile per conquistare tre punti fondamentali dal punto di vista della classifica e dal punto di vista del morale dopo due pareggi consecutivi. A tal proposito, la notizia più lieta arriva da Dries Mertens: il folletto belga ha recuperato pienamente dopo il bruttissimo scontro di gioco capitatogli in Nazionale. L'ex Psv potrebbe anche partire dal primo minuto, così come Raul Albiol e David Lopez dopo il "turno di riposo" contro il Cagliari. Per il Napoli sarà importante che i suoi uomini migliori facciano la differenza. In tal senso, si attendono risposte importanti soprattutto da Marek Hamsik, che in questa stagione non è ancora riuscito ad incidere per quelle che sono le sue qualità e da Callejon, a secco da due gare consecutivo e apparso leggermente in calo dopo la convocazione con la Roja di Del Bosque e il favoloso avvio di campionato. Il Napoli, questo Napoli, non puo' fare a meno delle sue accelerazioni e, soprattutto, dei suoi gol. Alessandro Alberto Di Porzio

01/12/2014

A GENOVA IL NAPOLI PAREGGIA AL FOTOFINISH. DUVAN SIGLA L' 1 -1

Allo Stadio Ferraris di Genova, nella 13a giornata d'andata, il Napoli pareggia con la Sampdoria di Mihajlovic per 1-1. Rispetto alla gara pareggiata in casa con il Cagliari, Benitez inserisce Ghoulam in fase offensiva a sinistra con Britos in copertura mentre l'allenatore sampdoriano opta per un atteggiamento tutt'altro che remissivo, schierando Okaka di punta con Eder al suo fianco e Soriano a supporto. Un Napoli troppo rinunciatario per lunghi tratti della gara ottiene il terzo pareggio di fila, tra campionato e coppa, dopo la pausa nazionali. Non riesce a vincere contro una squadra che proveniva dal pareggio esterno con il Cesena ma che soprattutto in casa è ancora imbattuta. Gli azzurri partenopei stasera hanno conquistato un punto importante per la loro classifica che non è brillante ma che vede la squadra di Benitez ancorata ancora al terzo posto a pari punti con il Genoa di Gasperini, battuto peraltro ad inizio stagione al fotofinish nello stesso stadio . Dominio territoriale blucerchiato nel primo tempo, con i padroni di casa ordinati nella loro meta campo e sempre pronti a produrre buone azioni offensive. Il Napoli non riesce a costruire gioco ed azioni

degne di nota e la prima frazione si chiude con un pareggio a reti inviolate sostanzialmente giusto. Il Napoli e la Sampdoria continuano nelle loro schermaglie a centrocampo in una partita maschia ed equilibrata nella quale gli azzurri si vedono negare un potenziale rigore su Albiol prima del momentaneo vantaggio di Eder per i blucerchiati. I cambi di Mertens per Britos, di Jorginho per Inler e soprattutto di Zapata per Hamsik provano a dare una scossa al Napoli che pareggia nei minuti di recupero con il colombiano capace di correggere in rete un cross di Ghoulam, riportato nella sua posizione di terzino a sinistra. Un punto che sa di beffa per i ragazzi di Mister Mihajlovic che salgono a quota 22 in classifica e non riescono a superare il Napoli che,come detto, raggiunge il Genoa a quota 23 al terzo posto in classifica. In attesa del prossimo incontro casalingo con l'Empoli previsto per Domenica 7 Dicembre alle 12:30, i ragazzi di Benitez si godono senza troppa euforia il decimo risultato utile consecutivo in campionato con 20 punti all'attivo frutto di 5 vittorie e 5 pareggi con quello di questa sera. Gennaro Perna

01/12/2014

NAPOLI, PAREGGIO IMPORTANTE. NEGATI AGLI AZZURRI DUE RIGORI MOLTO EVIDENTI

Il Napoli pareggia a Genova contro lo Samp ma esce dal campo con la consapevolezza di aver lasciato altri due punti per strada. E' stato Duvan, nei minuti di recupero, a riacciuffare la gara dopo il gol del vantaggio messo a segno da Eder. Ma ancora una volta gli azzurri devono recitare il mea culpa per le occasioni sciupate con Higuain e, contemporaneamente, protestare con l'arbitro Rocchi, reo di non aver concesso due rigori netti per falli in danno di Albiol e Lopez. Buona, in termini generali, la prestazione degli azzurri, al cospetto dei doriani, probabilmente nel loro migliore momento della stagione e sospinti dal caloroso pubblico del Ferraris. Non e' mancata la determinazione e l'intensità in casa Napoli, armi indispensabili da aggiungere all'indubbia qualità della rosa partenopea. Un pareggio comunque utile per agguantare il Genoa al terzo posto e per trovare il morale giusto per affrontare l'Empoli domenica prossima al San Paolo. Antonello Giannetti

02/12/2014

BENITEZ: HIGUAIN E DUVAN POSSONO GIOCARE INSIEME. NEGATI DUE RIGORI AL NAPOLI

Dopo il pareggio raggiunto nei minuti finali grazie alla rete messa a segno da Duvan, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue principali dichiarazioni: "Nel primo tempo dovevamo essere più aggressivi ma nella ripresa siamo stati grintosi e abbiamo giocato con grande intensità. Duvan e Higuain possono giocare insieme purché facciano lavoro di squadra e non solo gli attaccanti. Ma dall'inizio e' difficile perché c'è il rischio che la squadra si sbilanci troppo e si perda equilibrio. Davanti a noi ci sono squadre forti e noi abbiamo perso tanti punti. Conosciamo i nostri punti di forza, ma anche quelli da migliorare. Non guardo la classifica, ora mi godo questa bella prestazione dei ragazzi che anche in 10 non hanno mollato e mi concentro sulla gara di domenica prossima con l'Empoli che dal punto di vista tattico e' una squadra fortissima. Dell'arbitro non parlo, però e' chiaro che anche loro possono avere una giornata storta ed oggi e' successo nell'occasione dei due rigori non concessi. La difesa ed il centrocampo hanno lavorato molto e siamo ripartiti bene. Sottorete potevamo fare meglio in qualche circostanza ma va bene così. Chi ci precede e' più forte anche nel fatturato ma, ripeto, dobbiamo essere positivi e guardare avanti" La Redazion

02/12/2014

SAMPDORIA – NAPOLI 1 - 1. UN PAREGGIO CHE ESALTA IL CARATTERE DEGLI AZZURRI

Un pareggio acciuffato, agguantato, strappato alla fine e nel momento più inaspettato. Il Napoli evita in questo modo il capitombolo a Marassi al termine di una partita equilibrata e decisa dagli episodi che hanno portato al vantaggio blucerchiato, firmato da Eder, e al definivo 1-1 siglato da Duvan. Fin dalle prime battute, il match è stato giocato ad un buon ritmo ma spezzettato, complice una fase di studio iniziale e l'atteggiamento tattico scelto dal tecnico sampdoriano Mihajlovic, il quale ha schierato la propria squadra con un 4-3-1-2 più propenso all'attesa e al contenimento grazie all'aggiunta di Soriano in posizione di trequartista alle spalle del tandem di attacco. La rinuncia ad un terzo attaccante infatti ha ripagato l'allenatore serbo dal momento che il Napoli non è riuscito a rendersi pericoloso per vie centrali se non quando Higuain si è ritrovato da solo davanti a Romero, lasciandosi ipnotizzare dal portiere argentino bravo a scegliere il tempo in uscita e a sdradicare il pallone dai piedi dell'argentino. Ma non è tutto: il pressing di Obiang, a sinistra, e di un vivacissimo Izzo, a destra ha ingabbiato Hamsik così da impedire allo slovacco la possibilità di potersi ritagliare lo spazio necessario per poter costruire una trama di gioco efficace ed ha altresì limitato il raggio di azione degli esterni, raddoppiati dalle mezzali in aiuto ai terzini. Pertanto, le occasioni più nitide e pericolose sono giunte soltanto durante la ripresa quando il match è entrato maggiormente nel vivo e quando, paradossalmente, il Napoli è stato colpito proprio nel momento in cui sembrava aver preso iniziativa e guadagnato territorio dopo un primo tempo privo di azioni memorabili. Eder, il migliore dei suoi, trafigge Rafael con una sciabolata rasoterra dopo aver protetto la palla tra 4 difensori partenopei e consente ai suoi di poter impostare il match nel segno dell'agonismo, solidità e ripartenze; dal canto suo, Benitez decide di cambiare immediatamente lanciando nella mischia Mertens al posto di uno spento Britos, alla ricerca immediata del pareggio. Ma il folletto belga è ancora sulle gambe, si vede e lo conferma la sua conclusione sballata al limite dell'area che termina abbondantemente alta sopra la traversa. Allora dentro Jorginho per Inler e Duvan per Hamsik per tentare a tutti costi la sortita offensiva definitiva dopo aver rischiato il definitivo k.o. ancora con Eder, prima, e con il neo entrato Gabbiadini, poi, su calcio di punizione sventato da Rafael. Ma la rete tanto agognata proprio non vuole arrivare, gli azzurri ne avvertono solo l'odore con un lungo diagonale di Callejon di poco fuori e con un interessantissimo cross del colombiano Duvan non sfruttato da un Higuain poco incisivo. Tuttavia, il gol arriva proprio nel momento più difficile ed in inferiorità numerica (espulso Koulibaly all'84esimo per doppia ammonizione), grazie ad un'incornata in tuffo di Duvan servito splendidamente da Ghoulam, il migliore della difesa azzurra. Benitez e ragazzi riescono a conquistare un punto importantissimo che regala al Napoli il decimo risultato utile consecutivo, il terzo in sette giorni dopo quello contro lo Sparta Praga che ha consegnato le chiavi per l'accesso ad i sedicesimi di Europa League. Ma è un risultato ancor più prezioso per la modalità con la quale arrivato: sotto di una rete e di un uomo su un campo difficile alla luce di una prestazione non proprio esaltante da parte degli uomini migliori dello scacchiere azzurro, il paro è stato siglato da un calciatore proveniente dalla panchina. Insomma, per ora il risultato può andare bene ma serviranno ben altro carattere e ben altra fame contro l'Empoli per ritornare alla vittoria davanti al proprio pubblico. Alessandro Alberto Di Porzio

03/12/2014

IL NAPOLI SI PREPARA PER LA GARA CON L'EMPOLI. POSSESSO PALLA E PARTITELLA NELL'ALLENAMENTO MATTUTINO.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli, per l'anticipo della 14esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 12,30. La squadra ha svolto in avvio riscaldamento col pallone e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

03/12/2014

NAPOLI: CON L'EMPOLI MATCH DIFFICILE. PIÙ SPAZIO A DE GUZMAN E DUVAN?

Nell'ultima gara di campionato, il Napoli ha conquistato un pareggio in quel di Genova, contro la Sampdoria. Un risultato che va stretto ai partenopei, per le occasioni sciupate e per i due rigori non concessi dall'arbitro Rocchi, apparsi netti. In ogni caso, meglio il Napoli del secondo tempo, rispetto a quello visto nella prima frazione, imbrigliato dal pressing costante e dall'intensità dei doriani. Poco o nulla hanno prodotto gli azzurri, eccezion fatta per una clamorosa occasione capitata sui piedi di Higuain che pero' si è fatto bloccare da Romero. La difesa ha tenuto bene, commettendo il suo unico " errore" solamente nell'occasione della rete realizzata da Eder, al quale vanno comunque riconosciuti i meriti di aver praticamente inventato un goal dal nulla. Da rivedere, così come nelle ultime due gare, il reparto offensivo che accusa qualche passaggio a vuoto e che sta pagando senza dubbio l'infortunio occorso ad Insigne, bravo a creare la superiorità numerica ed a servire spesso invitanti assist per i compagni e la condizione non ottimale di Mertens. L'importanza di uno dei due fantasisti sulla fascia sinistra è fondamentale per la manovra d'attacco anche per determinati meccanismi e soluzioni a livello tattico senza le quali il Napoli sembra perdere gran parte della sua vena realizzativa. Se comunque il problema della fascia sinistra sembra essere destinato a un'imminente risoluzione, considerato il quasi sicuro impiego dal primo minuto già nella prossima gara di Mertens, è ormai palese che Hamsik contnua a vivere un periodo di appannamento. Il capitano infatti, sembra sempre più un lontanissimo parente del calciatore che conoscevamo e sta inanellando una serie di gare anonime che inziano obiettivamente a preoccupare. A mettere una pezza alla gara ha provveduto Duvan che nell'ultimo quarto d'ora ha rilevato proprio il capitano azzurro mettendo a segno il pareggio con una spizzata di testa su assist di Ghoulam da vero bomber. Sia lui che de Guzman, a nostro avviso, meriterebbero molto più spazio, trattandosi di due calciatori che "vedono" bene la porta. Intendiamoci, Duvan deve migliorare molto nella gestione e nella protezione della palla, ma in area di rigore sa farsi sentire e la sua presenza è anche di giovamento per Higuain, altrimenti stretto nella morsa di due, o anche tre difensori avversari. Piccola annotazione anche per quanto riguarda Callejon, da considerarsi però un discorso a parte, visto l'inizio di campionato in cui è stato probabilmente il calciatore più decisivo con 8 reti segnate in 9 partite e la prima, meritatissima, convocazione in nazionale. Forse il giocatore sta rifiatando, il che appare assolutamente fisiologico ma il Napoli ha estremamente bisogno delle sue giocate e, soprattutto, dei suoi gol. Queste le premesse nell'attesa del prossimo match di campionato, in programma domenica al San Paolo, contro il vivace Empoli, definito da Benitez una delle migliori squadre per quanto attiene alla organizzazione tattica. I toscani si stanno mettendo in mostra come autentica rivelazione del campionato, offrendo prestazioni improntate su un gioco propositivo ed a tratti spettacolare, con tanti giovani talenti italiani. Gli azzurri dovranno fare a meno di Koulibaly, squalificato per l'espulsione rimediata al Ferraris e, probabilmente, si rivedrà Mertens in campo dal primo minuto. Una delle chiavi tattiche del match potrà essere proprio il reimpiego del belga che insieme a Callejon potrebbe riuscire ad affondare la difesa dell'Empoli che, per quanto finora visto, certamente scenderà in campo non per difendersi ad oltranza ma per giocarsi il confronto a viso aperto. Marco Ruggiero

04/12/2014

NAPOLI, E SE LE PUNTE DIVENTASSERO DUE?

E' sempre più difficile, in quest'annata del Napoli di Benitez, trarre un'analisi univoca e condivisibile del suo andamento. Sul piano dei risultati, rispetto alla scorsa stagione i partenopei si collocano a -5 in classifica e sono riusciti a conservare il terzo posto (in coabitazione col Genoa) solo grazie alla rete messa a segno da Duvan al minuto 92 della gara del Ferraris contro la Sampdoria. Sul piano più squisitamente tattico, fino ad oggi abbiamo potuto ulteriormente apprezzare la coerenza –assoluta, ma non "integralista"- dell'allenatore spagnolo e da quella abbiamo pian piano appreso che alla lunga la propensione al gioco offensivo, il costante tendere al bel calcio, pagano. Alla lunga, appunto. Sul breve, invece, non si può non ammettere che i cosiddetti "correttivi in corsa", specie nel campionato italiano, sono fondamentali e spesso determinanti per indirizzare l'esito di un match o i destini di un'intera stagione. E siamo tutti ormai consapevoli che questo Rafa Benitez l'ha perfettamente compreso, nella sua grande esperienza, che ormai –tra Inter e Napoli- conta più di due anni di militanza in Serie A. Di correttivi, invero, Benitez ne ha già più volte apportati, al suo schieramento base. Soprattutto in questa stagione. Si pensi al frequente abbassamento di Hamsik o di uno dei due laterali sulla mediana, nelle partite in cui è stato necessario incrementare la forza d'urto a centrocampo, o si ritorni alla gara contro la Roma, nella quale l'allenatore -a risultato acquisito ma non ancora certo- non esitò a irrobustire la linea difensiva per rintuzzare gli ultimi colpi di coda dei giallorossi. Eppure, l'andamento del Napoli in questo primo terzo di stagione continua ad essere sinusoidale: alternanza perfetta, quasi automatica, di alti e bassi. Così, a chiunque stiano a cuore le sorti degli Azzurri vien da riflettere, da cercare –fosse anche per gioco, per passione, o perché no, per mestiere- soluzioni alternative, alchimie tecnico-tattiche che possano, anche solo in linea teorica, aiutare il Napoli a rendere quel trend sempre più lineare e l'andamento dei suoi risultati sempre più uniforme e crescente. Un "coniglio dal cilindro", insomma, da regalare idealmente al tecnico azzurro. E, ad analizzare la stessa partita del Ferraris, i suoi minuti finali, così come ripensando ai due precedenti risultati di parità portati a casa dal Napoli, un'idea spunta prepotente nella mente di molti: e se Benitez sperimentasse il suo 4-2-3-1, travestito da 4-3-1-2? Lo stesso Mihajlovic l'ha fatto contro gli Azzurri, proprio lunedì sera. Se provasse ad affiancare ad Higuain, lì nell'area avversaria, il possente Duvan sin dal primo minuto? La soluzione ipotizzata potrebbe, a ben pensarci, essere meno fantasiosa o azzardata di quanto possa sembrare, atteso che l'assenza prolungata di Insigne costringerà agli straordinari gli altri due esterni in rosa e darà quindi meno esplosività a quella linea a tre dietro Huguain, che è stata fino al mese scorso l'arma più letale degli Azzurri , nonché il marchio di fabbrica di Casa Benitez. Se poi si osserva che al Pipita è stato assegnato, sin dall'inizio della stagione, il compito di "fare reparto" da solo, e che per questo l'argentino è stato frequentemente costretto ad andarsi a cercare la palla fin sulla trequarti, o sulle fasce, l'ipotesi di una compresenza con l'attaccante colombiano appare ancora meno irrealistica.

La presenza in area di Duvan –che certo dovrà ancora migliorare tanto nel controllo e nella difesa della sfera, così come nel gioco spalle alla porta- potrebbe dunque consentire al nazionale albiceleste di svariare su tutto il fronte d'attacco senza sguarnire la presenza di maglie azzurre al centro dell'area. Lì dove proprio l'attaccante colombiano, ha dimostrato invece di saper dire la sua, dotato com'è di grande prestanza fisica e forte com'è nel colpo di testa. Certo, si potrà opinare che nello schieramento che ipotizziamo non troverebbe più spazio la citata linea a tre che ad oggi supporta l'intero gioco offensivo. Ma, considerando l'attuale stato di forma di capitan Hamsik, quella stessa triade potrebbe essere composta dai due laterali (magari, in alcuni frangenti, inserendo in formazione de Guzman, che sta dimostrando tutte le sue doti offensive) più lo stesso Higuain, significando con questo che l'argentino potrebbe operare da classico "numero dieci": attaccante a tutti gli effetti, ma demandando il ruolo di "centro-boa" alla torre colombiana, in modo da costringere le difese avversarie a restare decisamente più basse e non poter aggredire a pieno organico i creatori di gioco azzurri. Potrebbe dunque essere, il nostro "coniglio", gradito al tecnico azzurro quanto indigesto per le difese avversarie? Come al solito, e com'è giusto che sia, l'ultima parola spetterà sempre al campo. Carmine Ciniglia

04/12/2014

NAPOLI-SLOVAN BRATISLAVA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Slovan Bratislava dell'11 dicembre 2014 ore 21.05 valida per il Group Stage di Europa League saranno in vendita a partire da venerdì 5 dicembre. Gli abbonati avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 23.59 di venerdì 5 dicembre. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Slovan Bratislava dell' 11 dicembre 2014 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 45 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

04/12/2014

NAPOLI-EMPOLI, I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO CERVELLERA DI TARANTO.

Le otto partite in casa del Napoli (nel 2002 si è giocato a Benevento) quattro in serie A e quattro in serie B sei vittorie del Napoli un pareggio una vittoria dell'Empoli 16 gol del Napoli 6 gol dell'Empoli L'ultima vittoria del Napoli 1-0 il 5 dicembre 1999, in serie B, 12' p.t. Schwoch (N) l'ultima in serie A è il 2-1 del 14 settembre 1997 (Bellucci, Protti e C. Esposito) L'unico pareggio 0-0 il 17 febbraio 2002, in serie B, a Benevento L'unica vittoria dell'Empoli 1-3 il 17 febbraio 2008 22' p.t. Pozzi (E), 37' p.t. Mannini (N), 20' s.t. Pozzi (E), 35' s.t. Budel (E) - L'ARBITRO - Angelo Cervellera di Taranto, 33 anni, è alla prima stagione nella Can di A dopo quattro stagioni in B. L'esordio in serie A in Bologna-Bari 0-4 del 22 maggio 2011. Vanta 9 presenze in serie A e 76 in B NON HA MAI DIRETTO IL NAPOLI COSI' IN CARRIERA: 85 presenze (9 in A e 76 in B) 40 vittorie interne (il 47,1%) 29 pareggi (il 34,1%) 16 vittorie esterne (il 18.8%) 383 ammonizioni (più di 4 a partita) 25 espulsioni (circa una ogni 4 partite) 26 rigori (circa uno ogni 4 partite) 2.727 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

04/12/2014

BIGON: SQUADRA IN CRESCITA, SIAMO FIDUCIOSI.

"La squadra è in crescita, abbiamo qualche punto in meno di quel che meritiamo in campionato, ma la strada è lunga e siamo fiduciosi". Riccardo Bigon è intervenuto ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il DS azzurro ha tratto un bilancio di questa prima fase di stagione ed ha affrontato a tutto tondo il momento azzurro: Si riparte dopo un pareggio prezioso con la Samp a Marassi: "E' stata una partita difficile, abbiamo conquistato un buon risultato rimontando in dieci uomini con una prestazione in crescendo su un campo sinora imbattuto. E' stata una bella dimostrazione di carattere e forza di volontà da parte dei ragazzi". Con l'Empoli adesso altro match insidioso visti i punti lasciati alle cosidette "piccole" al San Paolo: "Sicuramente i punti che ci mancano oggi in classifica sono quelli casalinghi e per qualche gara non fortunata. Certamente se avessimo raccolto quanto espresso dal gioco avremmo un'altra classifica. Ma la strada è lunga e siamo fiducioso di poter crescere certi che i risultati arriveranno". "Bisogna continuare a dare il meglio di noi stessi perché da qui fino al 22 dicembre con la Supercoppa abbiamo appuntamenti importanti". Parentesi mercato di gennaio: "Stiamo cercando giocatori con caratteristiche offensive per gli infortuni occorsi a nostri attaccanti. Gabbiadini? "E' un ragazzo giovane italiano che sta facendo bene e che non piace solo a noi ma a tante squadre. Vedremo con l'avvicinarsi del mercato di valutare varie opportunità. Il mercato non si fa da soli ma ci vuole anche l'accordo con la controparte, sicuramente abbiamo delle situazioni interessanti tra le mani e vedremo prossimamente quale sarà possibil ed opportuno concretizzare. Siamo al 4 dicembre e la fretta è cattiva consigliera. Noi abbiamo sempre tempistiche giuste e siamo aperti a varie soluzioni". Si è parlato anche della suggestione Lavezzi... "Il Pocho ha Napoli nel cuore, ma non credo che il PSG in una stagione così piena di impegni possa privarsi di Lavezzi e darlo ad un'altra squadra. Non è una idea plausibile". "Certamente andremo ad intervenire sui ruoli che riteniamo debbano essere coperti, non facciamo nomi ma certamente abbiamo idee chiare su quali settori della rosa intervenire". Fonte: SSC Napoli

04/12/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. PALESTRA E LAVORO TATTICO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina, oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli, per l'anticipo della 14esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 12,30. La squadra ha svolto allenamento in due fasi. Prima parte dedicata ad un circuito di esercizi in palestra. Seconda fase di lavoro in campo con seduta tecnico tattica e mini torneo a squadre da sei vinta da Rafael, Radosevic, Inler, De Guzman, Mertens, Duvan. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

04/12/2014

SUPERCOPPA, NAPOLI-JUVE: BIGLIETTI IN VENDITA.

La Lega Nazionale Professionisti Serie A comunica che è iniziata la vendita dei biglietti per la gara per l'aggiudicazione della Supercoppa TIM 2014 Juventus – Napoli che si disputerà a DOHA (Qatar), allo "Al Sadd – Jassim Bin Hamad Stadium", lunedì 22 dicembre 2014. I biglietti sono acquistabili unicamente sul sito internet: http://buy2.tickethour.com/juventusvsnapoli/showProductList.html accessibile anche dal sito ufficiale della Qatar Football Association http://www.qfa.com.qa. Fonte: SSC Napoli

05/12/2014

EUROPE LEAGUE: NAPOLI - SLOVAN BRATISLAVA, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara SSC Napoli–Slovan Bratislava dell'11 dicembre 2014 (ore 21,05), valida per il Group Stage di Europa League. Gli abbonati hanno una precedenza sul posto, fino alle ore 23.,59 di oggi, venerdì 5 dicembre. Modalità di acquisto per gli abbonati: a) i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line b) gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli–Slovan Bratislava sono: Tribuna d' Onore € 80 Tribuna Posillipo € 45 Tribuna Nisida € 35 Tribuna Family Adulto € 10 / minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

05/12/2014

IL NAPOLI SI PREPARA PER LA GARA CON L'EMPOLI. ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli, per l'anticipo della 14esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 12,30. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Successivamente esercitazioni attacco contro difesa e chiusura con partitina a campo ridotto. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

06/12/2014

NAPOLI - EMPOLI: DOMENICA AL SAN PAOLO PER GLI AZZURRI CONTA SOLO LA VITTORIA.

Domenica, con inizio alle 12,30, è in programma la penultima partita di campionato casalinga per i partenopei in questo 2014. Sarà l'Empoli, avversario contro il quale gli azzurri dovranno cercare di ottenere punti fondamentali prima dello stop natalizio e soprattutto dopo la doppia frenata con Cagliari e Samp. La formazione toscana, neopromossa, guidata dal tecnico Sarri, è riuscita fin da subito a liberarsi dall'etichetta di debuttante conquistando punti importanti e trovandosi attualmente in 13esima posizione a soli tre punti dall'Inter. Nonostante una campagna acquisti non particolarmente entusiasmante, l'Empoli riesce ad esprimere un buon calcio grazie soprattutto alla dinamicità e al senso di sacrificio di ogni singolo giocatore. Il buon andamento dei risultati è stato confermato anche in settimana quando, tra le mura amiche l'Empoli ha sconfitto per 2-0 il Genoa qualificandosi così agli ottavi di finale della Tim Cup. Il modulo di gioco più utilizzato da Sarri è un 4-3-2-1 molto solido, con i centrocampisti sempre pronti a supportare entrambe le fasi di gioco e con il tridente d'attacco libero di muoversi su tutto il fronte offensivo. Senza dubbio in questo avvio di stagione il settore apparso più in forma e con ampi margini di miglioramento è la difesa. Gli azzurri si troveranno ad affrontare uno dei quartetti difensivi più giovani della Seria A e con miglior rendimento. Le redini sono affidate a Rugani, classe '94 e già corteggiato da molti grandi club, affiancato da Tonelli. Sulle corsie laterali, agiscono due esterni molti rapidi e attenti nella doppia fase di gioco come Hysaj e Mario Rui. Robusto e di qualità anche il tridente di centrocampo, dove nascono e si sviluppano le trame offensive, prevalentemente composto da Vecino,Valdifiori e Croce tutti quasi sicuramente titolari domenica al San Paolo. Infine, per gli ultimi 30 metri, Sarri ha un'ampia scelta e può optare o premiando l'esperienza di Tavano e Maccarone o valorizzando la rapidità e l'imprevedibilità dei giovani, o infine scegliendo un giusto mix come avvenuto spesso nelle precedenti uscite. Non è assolutamente una partita da sottovalutare per i ragazzi di Benitez che, con i sedicesimi di EL già conquistati, quasi sicuramente attuerà il consueto turnover nella partita di giovedì con lo Slovan Bratislava, schierando così la miglior formazione possibile domenica. Rispetto agli undici titolari che sono scesi in campo a Genova, non ci sarà Koulibaly assente per squalifica e sostituito da uno tra Britos ed Henrique mentre, in attacco, potrebbe rientrare dal primo minuto Mertens con Ghoulam che ricoprirebbe la sua posizione naturale basso a sinistra. Gianluca Cotone

06/12/2014

BENITEZ: I FATTURATI DETERMINANTI PER VINCERE. CON L'EMPOLI GARA DIFFICILE.

Alla vigilia di Napoli - Empoli, l'allenatore dei partenopei, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti nella consueta conferenza stampa pre gara. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Higuain sta bene, si è allenato con il gruppo ma saprete domani se giocherài. Sono fiducioso per la gara con l'Empoli anche perche'abbiamo chiuso la gara con la Samp in attacco. Per quanto riguarda il mercato, il Presidente ha capito che con l'infortunio di Insigne abbiamo qualche problema ed è molto attivo sul mercato e questo mi fa piacere. Ho visto molte gare dell'Empoli, squadra dall'atteggiamento molto propositivo e noi dobbiamo affrontare il match forti delle nostre possibilità ma con il giusto rispetto perche' è un avversario difficile. Dal punto di vista tattico credo siano più organizzati del Cagliari che concede di più. I toscani, invece, lavorano molto bene anche sulla fase difensiva e sono attentissimi. Quest'anno subiamo meno ripartenze dello scorso anno, ci ha penalizzato qualche errore dei singoli e qualcuno tattico, ma non tanti come lo scorso anno. Da questo punto di vista siamo migliorati. Bisogna pero' crescere nella gestione della gara. Ricordo con rammarico le partite con Palermo e Cagliari. La squadra deve capire cosa fare quando abbiamo in mano la gara, credo sia un problema di maturità. In fase difensiva commettiamo qualche errore, domani non ci sarà Koulibaly ma ci sono Henrique e Britos che possono tranquillamente occupare lo stesso ruolo, come già fatto in passato. Jorginho è un giocatore di qualità ma chiaramente non può giocare tutte le gare e quando ha occupato il ruolo di trequartista lo ha fatto su un campo pesante ed è stato per questo penalizzato. Ci sono comunque altre opportunità, come Inler, Lopez e Gargano che, a seconda delle circostanze e degli avversari, trovano il loro spazio. Lavoriamo costantemente sugli errori che commettiamo, cercando ovviamente di fare in modo che non si ripetano. Mertens è a posto, puo' giocare anche dall'inizio. Parlare dei rigori non concessi al Napoli non deve essere un alibi ma è chiaro che quando capita ad altre squadre la stampa ne parla per giorni interi. Per questi episodi ci manca evidentemente qualche punto, vedremo se alla fine riusciremo a recuperarli. E' giusto parlare dei nostri errori ma anche di questi punti che ci mancano non per nostra colpa. Per Duvan ogni occasione è una sfida, lui deve essere bravo a coglierle e, in ogni partita, deve dare il massimo, anche se non è facile restare alle spalle di Higuain e non giocare sempre. Per quanto attiene alla sicurezza negli stadi, non può essere la società ma occorre che chi governa prenda le decisioni giuste per garantire tranquillità agli spettatori. Sui cori razzistici, è stato fatto un passo indietro. La chiusura della curva avrebbe probabilmente risolto il problema, con la multa, invece, non credo. Da Hamsik mi aspetto sempre di più. Conosco le sue qualità, ho parlato con lui tante volte e lui è conscio di poter fare meglio. Ci sono quattro o cinque società più forti di noi. Qesto non vuol dire che non si può vncere, perche' l'ho fatto con Valencia e Liverpool ma è chiaro che il gap esiste perché hanno un fatturato più alto e possono consentirsi di tenere anche in panchina giocatori che hanno ingaggi alti. La soluzione è solo quella di lavorare di più e restare tutti insieme. Puo' darsi che ci riusciamo oppure no, ma non ci sono alternative. Con il Liverpool ho fatto 82 e 86 punti ma il Manchester ne ha fatti di più ed ha vinto. Con il Napoli abbiamo raggiunto il record di punti lo scorso anno ma siamo arrivati terzi ed abbiamo vinto la Coppa Italia. Il Napoli, negli anni, ha fatto un percorso fantastico, ora c'e' da fare il passo decisivo ma dipende sempre dal fatturato. Tranne rare eccezioni, vince sempre chi ha i giocatori più forti. Stamattina abbiamo lavorato molto sulle palle inattive. L'Empoli sfrutta molto i blocchi e dovremo restare attenti. Più di 3 o 4 schemi sulle palle inattive non credo si possano praticare. Ogni partita è importante e se restiamo concentrati per 90 minuti possiamo davvero raggiungere la mentalità vincente. Noi, da questo punto di vista, dobbiamo ancora crescere, lavorando e dimostrando in campo, perche' son convinto che questa squadra potrà ancora crescere." La Redazione

06/12/2014

DOMANI NAPOLI - EMPOLI: I CONVOCATI IN CASA AZZURRA. OUT MESTO, C'E' IL GIOVANE LUPERTO.

Seduta mattutina oggi sabato per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli, per l'anticipo della 14esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 12,30. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Koulibaly è uscito prima della fine dell'allenamento per una contusione al malleolo. La radiografia ha escluso lesioni. Il difensore, in ogni caso, non sarà del match perchè squalificato. Differenziato per Mesto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Albiol, Luperto, Henrique, Britos, Ghoulam, Inler, Radosevic, David Lopez, Jorginho, Gargano, Callejon, Mertens, De Guzman, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

06/12/2014

NAPOLI - EMPOLI, SARRI: DOMANI IN CAMPO SENZA TIMORE.

"Non so se abbiamo al forza di fermare il Napoli, ma se c´è una possibilità dobbiamo farlo attraverso la voglia e la convinzione di fare la gara". Mister Sarri ha parlato stamani in conferenza stampa, in vista della gara di domani con il Napoli. "Non dobbiamo entrare in campo con timore - ha dichiarato Sarri - altrimenti rischiamo che il Napoli ci surclassi. Ci sarà da soffrire nell´arco della gara, ma quando ci verrà concessa la minima opportunità dovremmo essere bravi a sfruttarla. Voglio vedere come ci comporteremo e sopratutto come ci o porteremo in trasferta sul campo di una big: in casa abbiamo dimostrato di poter stare in partita, adesso vediamo cosa succede fuori. Dobbiamo entrare in campo anche con un pizzico di follia e la voglia di provare a giocarsela" "Benitez? - ha proseguito il tecnico azzurro - Mi fanno piacere le sue parole e sono dovute al fatto che noi veniamo da un percorso triennale che ci ha aiutato. Cosa penso di lui? È un vincente a livello europeo, che ha dimostrato di far bene e vincere in più campionati e ha portato anche a Napoli una mentalità vincente che, anche in virtù della grande spinta del pubblico, li porta in casa ad attaccare in maniera costante, giocando e cercando di vincere sempre. Affrontiamo una squadra con tanti singoli importante: da Higuain a Callejon, a Mertens o Hamsik. Ma anche a centrocampo ci sono tanti giocatori importanti. Giochiamo con un Napoli che, al di là di risultati e classifica, ha una dimensione internazionale e per questo voglio vedere cosa riusciremo a fare, senza avere troppe paure. Di sicuro non ci dobbiamo snaturare, ma andare in campo e fare la nostra gara". "Rugani? Ha un piccolo problema ma pensiamo di risolvere il tutto, per quanto riguarda gli altri ha ancora qualche dubbio che scioglierò domani. La Coppa Italia intanto ha dimostrato che stiamo crescendo e mi ha dato ancor di più la consapevolezza che posso contare su tutta la rosa. Sepe? Non l´ho visto diverso, anche se entrando in campo forse qualche emozione in più, essendo chiamato a giocare nello stadio della sua città" Fonte: Empoli FC

06/12/2014

NAPOLI - EMPOLI: IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA DI BENITEZ

Si è tenuta oggi nella Sala Stampa di Castelvolturno la conferenza di Benitez in vista del match di campionato tra Napoli ed Empoli in programma domani alle ore 12.30 allo Stadio San Paolo. In due diversi video, vi riproponiamo le dichiarazioni più importanti rilasciate dal tecnico. La Redazione

07/12/2014

BENITEZ: IL FATTURATO DEI CLUB ARMA VINCENTE MA CON IL LAVORO COSTANTE I RISULTATI POSSONO ARRIVARE.

Tra poche ore il Napoli sarà impegnato nella gara con l'Empoli, anticipo aperitivo della domenica calcistica. Nella consueta conferenza stampa prepartita, tenutasi ieri a Castelvolturno, Benitez, sollecitato dalle domande dei giornalisti, ha argomentato a 360°. Obiettivi, area di miglioramento, calciomercato, l'allenatore partenopeo con la consueta serenità e cortese incisività, ha davvero offerto numerosi spunti di riflessione. A nostro modesto avviso, il concetto prioritario espresso dal mister è stato quello riguardante il gap che tuttora separa il Napoli da alcune squadre. Secondo Benitez, la principale motivazione di tale distacco è da ricercarsi soprattutto nella differente potenzialità economica, senza dimenticare l'evoluzione economica dell'intero mercato in generale, ha aggiunto il mister. Ai tempi in cui guidava il Liverpool, bastavano circa 20 milioni per comprare un top player assoluto, cosa che al momento appare decisamente impossibile. Il discorso è dunque riassumibile nel concetto che, generalmente, vince chi spende di più, spesso non preoccupandosi nemmeno di mantenere un equilibrio nel bilancio che, invece, è aspetto prioritario nella SSC Napoli, da questo punto di vista un esempio da seguire per tanti club. Come riuscire, dunque, a vincere senza poter spendere quanto gli altri? Con il lavoro sul campo e la competenza, queste le risposte del mister. Il lavoro, serve per migliorare costantemente, la competenza per far in modo che, in sede di calciomercato e, più in generale in ambito strategico, non si sbagli neanche un colpo. Fatte queste debite precisazioni, il mister ha speso una parola anche per l'ambiente, al quale attribuisce grande importanza, atteso che, per tentare di raggiungere traguardi ambiziosi, occorre formare un gruppo coeso con l'intera città. Charo, sereno e senza peli sulla lingua. Il Benitez pensiero è arrivato a destinazione forte e chiaro, Marco Ruggiero

07/12/2014

NAPOLI, CON L'EMPOLI UN SOLO RISULTATO: LA VITTORIA!

Pimpanti, talentuosi, giovani ed italiani. E' questo, in linea di massima, l'identikit dell'Empoli, che quest'oggi affronterà il Napoli al San Paolo, alle 12.30. Reduci da due pareggi, i partenopei sono chiamati a sfornare una prestazione concreta e importante contro un avversario che nasconde molte insidie. La squadra di mister Sarri è un team che non disdegna affatto il bel gioco, con un buon possesso palla e continue verticalizzazioni, nell'ottica della continua propositività. Una squadra che quindi non segue la "filosofia" attendista, prediletta dalla maggior parte delle cosiddette "piccole" che abitualmente si schierano con tutti gli effettivi dietro la linea della palla per poi colpire in contropiede. Con 14 reti fatte e 19 al passivo, l'Empoli occupa la 13° posizione e, come anche dichiarato da Benitez, è una squadra che tatticamente è sempre ben disposta in campo, protesa alla ricerca della finalizzazione ma in possesso anche di una certa solidità difensiva, se consideriamo soprattutto che squadre più blasonate come Inter, Milan e Napoli hanno subito circa lo stesso numero di reti: 19 17 e 16. Ma i pregi dell'Empoli non vengono solo messi in risalto da queste buone cifre, ma anche da valori tecnici di una rosa composta da tanti giovani di prospettiva e dall'esperienza pluriennale di Tavano, Maccarone e del capitano Davide Moro: il ben noto"Ciccio" è storico bomber del club toscano, anche se autore di una stagione fin qui sottotono, mentre "Big Mac" rappresenta tuttora una seconda punta in grado di dire la sua all'interno dell'area di rigore. I giovani, però, costituiscono su tutti la spina dorsale di questa squadra: Rugani, 20enne difensore in odore di Nazionale, il portoghese classe 91' Mario Rui, l'ex Cagliari Vecino e il 23enne Pucciarelli, sono soltanto alcuni nomi dei tanti talenti a disposizione di Maurizio Sarri. Tuttavia, gli azzurri dovranno riservare maggiore attenzione a Simone Verdi e Mirko Valdifiori, centrocampisti polivalenti e dalle

spiccati doti offensive, in grado di poter agire tranquillamente nel ruolo di “interno” di un centrocampo a tre e di trequartista puro in supporto al reparto avanzato. Per questo, mister Rafa Benitez pretenderà il massimo dai propri uomini, soprattutto dal punto di vista mentale per evitare di incappare in spiacevoli inconvenienti, come accaduto contro il Cagliari ed ancor prima contro il Palermo. Tanto ci si aspetta dal Pipita Higuain, evanescente nel pari di Marassi, ma soprattutto da Hamsik, in continua involuzione. Il centrocampista slovacco non è stato in grado di ritagliarsi mai lo spazio necessario per fornire il giusto apporto alla manovra offensiva, nel ruolo di trait d’union tra centrocampo ed attacco. Anche Callejon è in ombra e, dopo la convocazione in nazionale, sembra aver perso lo smalto del suo scintillante inizio di stagione. In ogni caso, verrà sicuramente schierato il migliore “undici” possibile all'interno del quale figurano due probabili novità: il ritorno di Dries Mertens dal primo minuto, dopo l'ingresso a partita in corso contro i blucerchiati, e l'inserimento di uno tra Britos ed Henrique al posto dello squalificato Koulibaly, C'è ancora una cosa che non va dimenticata. Il portiere dell’Empoli è un giovane campano, Luigi Sepe, scuola Napoli, che esordì in maglia azzurra al Franchi a soli 17 anni, in un Fiorentina-Napoli del lontano gennaio 2009 terminato 2-1 per i viola. Il giovane estremo difensore vorrà sicuramente dare il massimo davanti a quello che, chissà, un giorno potrebbe diventare il suo pubblico in un pomeriggio che, per lui, sarà comunque destinato a colorarsi di azzurro. Alessandro Alberto Di Porzio

07/12/2014

NAPOLI - EMPOLI: ISTANTANEE DAL SAN PAOLO.

Al via un ciclo di fuoco, il turn-over è d'uopo. Cominciano oggi, in un San Paolo baciato finalmente dal sole, le due settimane che porteranno gli Azzurri dritti a Doha, quando in palio ci sarà il primo trofeo stagionale, quella Supercoppa di Lega che resta dichiaratamente un obiettivo importante per la Società. Lo sa bene Benitez, che applica la prevedibile rotazione tra gli effettivi a sua disposizione e schiera Henrique centrale accanto ad Albiol, e Jorginho assieme a David Lopez nel duo di centrocampo. Ancora fiducia a Duvan. Sebbene questo primo tempo abbia confermato ancora una volta il classico impianto di gioco a marchio Benitez, coi tre incursori alle spalle della punta centrale e l'insistito possesso di palla a segnare il ritmo di tutte le giocate offensive, la novità tattica c'è, ed è la ricerca costante del cross al centro che i laterali azzurri hanno da subito attuato. L'allenatore spagnolo, infatti, preserva Higuain tenendolo in panchina e schiera la torre colombiana dal primo minuto. Duvan lo ripaga con tanto impegno, fa a sportellate con tutta la difesa avversaria, ma per il momento nessuna conclusione pericolosa ha insidiato il giovane Sepe (un altro elemento promettente del vivaio di Castel Volturno). L'Empoli a viso aperto... e il solito dejà vu. Gli azzurri toscani, oggi in maglia bianca, coerenti con l'idea di gioco di Sarri, hanno da subito mostrato di volersi giocare la partita, anche di fronte a questo Napoli che dichiara fame di tre punti. E il risultato con cui si è chiuso questo primo tempo pare dar ragione agli ospiti. Il clichè, infatti, resta sempre lo stesso: la "piccola" di turno fa pressing alto sui centrocampisti partenopei e si gioca le sue chances di rimessa. Così, ancora una volta, alla prima occasione, si materializza il gol degli ospiti e la partita del Napoli ricomincia in salita. Dai "senatori" i soli segnali di Carica. Dopo aver rischiato più volte di subire il secondo gol toscano, a causa di un'incredibile serie di amnesie difensive e di palle perse nella propria trequarti, il Napoli ha cominciato a dare qualche timido cenno di ripresa solo dalla mezz'ora di gioco. E i primi segni di reazione sono giunti, seppure modo tutt'altro che ordinato, proprio da Maggio e Hamsik, emulati sull'altra fascia da Ghoulam, come al solito reattivo. Ma nella ripresa servirà ben altro piglio, se gli Azzurri vorranno raddrizzare la partita e ristabilire l'ordine naturale delle cose. Queste sono partite da vincere, in ogni modo e a qualsiasi costo. Carmine Ciniglia

07/12/2014

NAPOLI - EMPOLI: 2 - 2. ERRORI A RIPETIZIONE DEGLI AZZURRI, UN PUNTO GUADAGNATO.

Il Napoli non riesce a battere neanche l'Empoli. Finisce 2-2 al San Paolo ed ancora una volta gli azzurri sciupano una grande occasione per accorciare le distanze dalla vetta. Ma, sia chiaro, l'Empoli non ha rubato nulla. I toscani erano passati in vantaggio e poi hanno avuto almeno due o tre occasioni per raddoppiare. Non ci ha convinto la formazione iniziale di Benitez che, privo dello squalificato Koulibaly, avrebbe forse potuto schierare Gargano, unico giocatore veloce della squadra, per contenere, meglio di quanto ha fatto Lopez, le ripartenze dei toscani. La reazione veemente nella ripresa ha determinato il pareggio degli azzurri, prima con gol di Duvan e poi con de Guzman, a dimostrazione del fatto, ancora una volta, che i due meriterebbero più spazio, a scapito di altri, ad esempio Hamsik, che ormai sembra davvero un pesce fuor d'acqua. Davvero indifendibile il capitano, ancora una volta prigioniero di se stesso ed incapace di qualsivoglia giocata cosi come invece le sue doti tecniche gli consentirebbero. Tanto su cui riflettere anche per Benitez che, in alcune circostanze, dovrebbe rivedere il suo credo tattico, non potendosi sempre adottare lo stesso schema, soprattutto quando, a gara in corso, la squadra soffre palesemente il gioco degli avversari. Antonello Giannetti

07/12/2014

BENITEZ: POTEVAMO FARE UNA RIMONTA SPETTACOLARE, PAGHIAMO UNA GESTIONE ERRATA DEL MATCH

Dopo il 2-2 in rimonta ottenuto contro l'Empoli, rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa: "Sono molto contento di de Guzman e Duvan, stanno dimostrando di essere giocatori importanti e possono avere un ruolo importante. Marek può fare meglio ma è un giocatore importante, dobbiamo aspettarlo. Se analizziamo questa partita, sono il primo ad essere dispiaciuto perchè in casa non possiamo sciupare questi punti. La squadra mi sembrava comunque equilibrata e nei primi 20 minuti si era mossa bene. Non è facile spiegare tutto, dopo il fischio finale restano in mente le ultime giocate, dovevamo però gestire meglio il match anche quando eravamo sotto di un gol. Nella ripresa non eravamo più equilibrati ma solo più determinati, loro si sono abbassati e noi abbiamo fatto pressing, alla fine potevamo vincere con il cuore, con le giocate di Callejon e de Guzman. Non sono d'accordo sul fatto che l'Empoli abbia giocato meglio, non mi è sembrato, anzi noi abbiamo fatto più possesso palla, più tiri in porta, più calci d'angolo. Abbiamo gestito male, l'errore è stato questo. Tutto quello su cui abbiamo lavorato in settimana dopo 20 minuti lo abbiamo dimenticato. Anche nel finale, quei lanci lunghi erano inutili, avevo chiesto di coninuare a far girare la palla perchè potevamo vincere. La Redazione

07/12/2014

NAPOLI - EMPOLI: 2 -2. GLI AZZURRI RALLENTANO ANCORA, PRESTAZIONE INSODDISFACENTE CONTRO I TOSCANI

Al San Paolo, nel 14° turno del girone d’andata di Serie A, il Napoli ottiene il quarto pareggio consecutivo, il terzo in campionato, contro l’Empoli di Mister Maurizio Sarri. Punto conquistato solo nel secondo tempo, atteso che gli azzurri erano andati in svantaggio per 2 - 0 con gli ospiti bravi ad approfittare delle amnesie difensive dei partenopei, stranamente disorientati ed in balia degli avversari meglio disposti tatticamente e precisi nel fraseggio. Organizzatissima la squadra toscana, sempre pungente nelle ripartenze, spesso operate tra le praterie della difesa azzurra, mal protetta dal centrocampo, in palese difficoltà ed inferiorità numerica rispetto a quello dei toscani. In tale contesto è scaturito il primo gol degli ospiri, realizzato da Verdi ed al quale il Napoli ha saputo opporre solo uno sterile tiro di Hamsik parato agevolmente da Sepe a terra. Inspiegabile l'immobilismo di Benitez che, pur vedendo la squadra soffrire, ha atteso il 15° delle ripresa per effettuare il primo cambio, Higuain al posto di uno spento Hamsik, solo dopo che gli azzurri avevano subito la seconda rete ad opera di Rugani su azione da calcio d'angolo dove, ancora una volta, la difesa si era mostrata poco reattiva. A questo punto il Napoli ha abbozzato una reazione e ha trovato la rete con un bellissimo colpo di testa di Duvan. Il pareggio è arrivato pochi minuti dopo, grazie a de Guzman, che da qualche istante era subentrato a Mertens. Il Napoli, pero', non è riuscito più ad essere incisivo, eccezion fatta per una conclusione dello stesso giocatore olandese proprio allo scadere, ben neutralizzata da Sepe. Sono emersi ancora una volta i limiti di questa squadra, evidentemente strutturali ma anche qualche errore dal punto di vista tattico. Non sempre il Napoli riesce, con due soli centrocampisti, a fronteggiare gli avversari e lo stesso dicasi per la costante sofferenza patita sulle palle inattive. Due problemi ancora irrisolti, cosi come restano problematiche le situazioni legate ad Hamsik e Rafael, ancora una volta insufficienti. Più spazio meriterebbero, per quanto visto in questo scorcio di stagione, sia Duvan che de Guzman, dua calciatori che "vedono" la porta e che, in questo momento di difficoltà, potrebbero essere oltremodo utili se utilizzati con un minutaggio più ampio. Gennaro Perna

07/12/2014

SERIEA: JUVE E ROMA RALLENTANO, IL GENOA AL TERZO POSTO. PARMA ANCORA KO.

La quattordicesima giornata ha come protagonista il Genoa, che ottiene il terzo posto dopo aver battuto il Milan, mentre il Napoli conquista solo un pareggio contro un Empoli battagliero. Anche Juve e Roma non vanno oltre il pari, male l'Inter che perde in casa contro l'Udinese. Per il Parma è sempre più crisi nera. Al "Franchi", Fiorentina e Juventus avevano creato numerose aspettative, tutte tradite dal risultato, un combattuto 0-0. L'equilibrio della gara rimane intatto, nonostante la grande intensità di gioco espressa dalle due formazioni; pochissimi errori e rare occasioni per le due squadre, che non ricevono il supporto dei rispettivi top player. Nel tardo pomeriggio di sabato, Roma - Sassuolo, terminata 2-2 regala le prime reti della quattordicesima giornata. I neroverdi partono aggressivi e passano in vantaggio con Zaza al 15', che sfrutta un goffo errore di De Sanctis; 3' più tardi Zaza raddoppia, approfittando dello sbilanciamento del centrocampo giallorosso. La gara si fa dura per gli uomini di Garcia che vanno all'attacco dei romagnoli, ma l'espulsione di De Rossi complica ancor di più la situazione; eppure i giallorossi accorciano le distanze con Ljajic al 78' su rigore, ma è al 93' che il serbo compie il miracolo sportivo portando il match in parità e salvando la Roma da una brutta sconfitta. In serata, Torino - Palermo chiude la serie di anticipi. Il match si chiude con uno spumeggiante 2-2. I rosanero trovano il gol del vantaggio con Rigoni al 16', mentre è Martinez per il Torino a riequilibrare la gara al 35'. Un pareggio che sta stretto ai siciliani che si portano in vantaggio con Dybala al 43'; nella ripresa, Glik salva il Torino al 63' pareggiando i conti. La Domenica di campionato si apre con Napoli - Empoli, terminata 2-2; i toscani, per nulla timorosi, passano in vantaggio con Verdi al 19'. Gli uomini di Sarri si rendono ancora pericolosi grazie agli errori difensivi dei partenopei, ma l'imprecisione dei toscani grazia gli azzurri. Nella ripresa, Rugani raddoppia per l'Empoli al 53', ipotecando così la gara, ma è Duvan al 67' a riaprire il match, mentre de Guzman al 72' pareggia i conti. Nel primo pomeriggio, si affrontano Genoa - Milan, Parma - Lazio e Atalanta - Cesena. Partiamo da Genova dove il Milan cade per 1-0. I rossoneri, spiazzati dalla forza e qualità degli avversari, soffrono enormemente i grifoni, più fisici ed aggressivi; è Antonelli a segnare la rete della vittoria al 32', che fa volare la squadra di Gasperini. Al "Tardini", il Parma, nonostante una discreta prestazione, cade contro la Lazio per 2-1, che torna in corsa per il terzo posto. I ducali passano in vantaggio al 45' con Palladino, dopo una prima parte di gara molto equilibrata, ma i biancocelesti pareggiano al 48' con Mauri. Nella ripresa, la Lazio passa in vantaggio al 59' grazie ad Anderson che chiude così il match, nonostante l'arrembaggio dei ducali. Passiamo ora ad Atalanta - Cesena, dove gli orobici riescono nell'impresa di rimontare il doppio svantaggio e a vincere la partita per 3-2. Gli ospiti trovano la rete del vantaggio con Defrel al 31'. L'inatteso svantaggio demoralizza gli uomini di Colantuono che vanno nuovamente ancora ad opera di Defrel al 43'; nei minuti di recupero del primo tempo, Benalouane accorcia le distanze, cambiando le sorti della gara. Nella ripresa, al 50', Stendardo riequilibra il risultato, sfruttando una respinta di Leali, mentre 2' più tardi un malinteso tra Leali e Capelli permette a Moralez di portare in vantaggio l'Atalanta. Il Cesena crolla e non riesce più a riorganizzarsi, rischiando di subire anche una quarta rete. In serata Inter - Udinese chiude la domenica calcistica. Vincono i friulani per 2-1. i nerazzurri passano in vantaggio con una rete di Icardi al 44° ma nella ripresa prima Fernandes al 60', poi Thereau al 71° realizzano le reti che consentono agli uomini di Stramaccioni di ottenere una vittoria molto importante. Fabrizio Rossi.

08/12/2014

IL NAPOLI FRENA ANCORA. AL SAN PAOLO L'EMPOLI CONQUISTA UN MERITATO PAREGGIO.

E’ finita 2 2 la sfida tra Napoli ed Empoli ma la prestazione offerta dagli azzurri è stata decisamente al di sotto ogni aspettativa. Per tutta la durata della prima ora di gioco, la gara è stata praticamente dominata dai toscani, che sono riusciti a portarsi sul 2 0 ed hanno anche sciupato qualche buona occasione. Sono emerse ancora una volta le lacune dei partenopei. Il primo goal degli ospiti, realizzato da Verdi, infatti, è nato sull'ormai ennesima distrazione difensiva con il reparto arretrato azzurro completamente concentrato sul portatore di palla dell'Empoli ed il suo compagno più vicino, senza invece marcare da vicino il trequartista che, con un bell'inserimento tra le linee, si è trovato completamente solo davanti a Rafael ed ha realizzato senza difficoltà. Dopo il vantaggio dei toscani, la musica non è cambiata e gli attaccanti azzurri hanno confermato la sensazione di attraversare nuovamente un momento opaco, non risultando praticamente mai pericolosi per la difesa toscana, della quale, su queste colonne, avevamo già elogiato la buona disposizione tattica. In un paio di circostanze, i ragazzi di mister Sarri hanno sfiorato il raddoppio con le incursioni di Tavano e Maccarone, prima di trovarlo, poco dopo l'inizio del primo tempo, su una delle tante famigerate palle inattive, rivelatesi autentico punto di forza dell'Empoli e tallone d’achille per gli azzurri. Calcio d'angolo battuto sul primo palo, sponda verso il secondo e goal di Rugani che ha saputo approfittare ancora una volta della poca reattività della retroguardia partenopea. Con grande ritardo, Benitez

ha inserito Higuain al posto di Hamsik, ancora una volta impalpabile e che, settimana dopo settimana si conferma sempre più un "caso"; l'ingresso dell'argentino ha conferito più incisività alle trame di gioco, non tanto per sue giocate ma perche' la squadra ha ritrovato un equilibrio tattico e la retroguardia toscana si è dovuta giocoforza concentrare più su di lui che su Duvan. E, come abbiamo più volte sostenuto, la coppia di attaccanti ha reso il Napoli finalmente più incisivo e proprio il colombiano, con uno splendido gol di testa, ha dato il via alla rimonta, conclusasi pochi minuti dopo con la rete di de Guzman, da poco subentrato a Mertens. Negli ultimi venti minuti di gioco il Napoli è riuscito a pungere solo una volta, ancora con de Guzman il cui tiro è stato deviato da Sepe. Importante la prestazione dell'olandese che, a nostro avviso, meriterebbe più spazio, proprio per la facilità con cui trova la via della rete. Analogo discorso anche per Duvan, sempre decisivo quando viene impiegato, meglio se in coppia con Higuain. La serie di prestazioni convincenti offerte dagli azzurri prima della sosta sembrano quindi essere state solamente una parentesi con gli azzurri che non vincono in campionato dalla trasferta di Firenze, datata 9 Novembre. La gara contro l'Empoli è però solamente la prima di una settimana intensa che prevede la sfida con lo Slovan Bratislava giovedì, con gli azzurri già qualificati che dovranno solo preoccuparsi di mantenere il primo posto del girone ed il ritorno in campionato domenica prossima contro il Milan, per un match che sembra annunciarsi come un ulteriore esame di maturità. Marco Ruggiero

09/12/2014

NAPOLI: CON LO SLOVAN NESSUN CALO DI CONCENTRAZIONE.

Con il terzo pareggio consecutivo, il secondo casalingo, il Napoli è ripiombato, dopo la sosta per la Nazionale, in una vera e propria involuzione tecnica, più che una mancanza di risultati. Perchè se da un lato, gli azzurri hanno conquistato il loro undicesimo risultato utile consecutivo nel 2 a 2 contro l'Empoli, dall'altro si deve evidenziare l'ennesimo punto guadagnato in rimonta dopo un tempo di gioco concesso agli avversari che hanno approfittato (neanche chissà quanto...) dei consueti svarioni della difesa partenopea. Perchè ciò che preoccupa è proprio questo: la retroguardia, ma più in generale tutta la fase difensiva. Sono riemersi gli spettri che in questo ultima anno e mezo hanno comunque spesso accompagnato il Napoli: reparti sfilacciati, continui cali di tensione, mancanza di intensità ed un sistematico approccio sbagliato alla partita, sono tutti fattori che rispettivamente contro Chievo, Udinese, Palermo, Atalanta, Cagliari, Sampdoria e contro gli uomini di Sarri hanno prodotto soltanto tre punti, acciuffati per il rotto della cuffia sempre in condizione di svantaggio. Il brusco calo degli uomini di Benitez è visibile chiaramente nelle distanze abissali tra difesa e la mediana, parsi come due elementi distinti e separati tra di loro, in particolare, quando è necessario alzare il baricentro durante l'impostazione della manovra, e nella continua difficoltà nelle rotazioni di marcatura sui calci piazzati. Tutto questo comporta inevitabilmente uno sbilanciamento della squadra, che conseguentemente si trova a prestare il fianco alle ripartenze avversarie che spesso sono state letali, anche perche' Rafael mai è riuscito a mettere una "pezza". Tuttavia, il tecnico spagnolo ne è consapevole e ha recentemente ricordato che i suoi giocatori tendono a giocare la palla e a seguire proprie disposizioni, arrivando inaspettatamente a "perdere la memoria" nei frangenti decisivi. Ma potrebbe essere vero anche il contrario perchè il Napoli si è "ricordato" in più di qualche occasione di non sigillare definitivamente il risultato. Ciò che adesso serve davvero, però, è lasciarsi alle spalle questo trend negativo e guardare avanti al prossimo delicato impegno di Europa League, quello più importante contro lo Slovan Bratislava da giocare davanti al pubblico di casa. Vincere è d'obbligo per confermare il primato nel girone I, così da avere qualche chance in più di non incontrare nell'urna di Nyon (sorteggio il 15 dicembre, ndr) ai sedicesimi una delle "terze" provenienti dalla Champions League. Per trionfare sarà necessario ritrovare i guizzi degli uomini che devono essere in grado più di tutti di risollevare le sorti della squadra: Higuain e Callejon, i giocatori simbolo più in affanno ultimamente. In crisi profonda Hamsik, che sembra aver svanito la sua vena di gioco ormai da troppo tempo. Sorridono, e tanto, le cosiddette seconde linee. I "comprimari" che hanno più volte tolto le castagne dal fuoco nei momenti più delicati: de Guzman e Duvan, entrati in sordina, che adesso fanno la voce grossa e sono pronti a mettere in discussione le turnazioni predisposte da don Rafè. Perchè è vero che squadra che vince non si cambia, ma quando si pareggia è tutt'altra storia. Quindi, non sarebbe sorprendente, veder partire entrambi dal primo minuto in una gara così importante, dato il loro stato di forma ed il peso specifico assunto all'interno della rosa. Contro lo Slovan non ci saranno giustificazioni: occorre trionfare, ed anche qualcosa in più. Soprattutto perché il discorso campionato sembra sia già stato chiuso da un pezzo, ma la questione "terzo posto" è tutt'altro che aperta con le due genovesi a fare da pesante incomodo. L'Europa League diventa a questo punto la porta principale per il prosieguo della stagione della quale lo Slovan deve rappresentare solo una tappa di percorso, da superare senza indugio. Alessandro Alberto Di Porzio

09/12/2014

ATTEGGIAMENTO TATTICO E PALLE INATTIVE, DUE PROBLEMI SPINOSI. BENITEZ, CAMBIARE NON È PECCATO..

Anche contro l'Empoli si sono rivisti i consueti errori difensivi che già dallo scorso anno frenano la corsa del Napoli. Inutile soffermarci sul mercato e sul potenziamento della squadra che, come è evidente a tutti, non è avvenuto e quindi il gap con Juve e Roma è rimasto almeno immutato ma non è pensabile che questa rosa di calciatori non riesca ad avere la meglio, con tutto il dovuto rispetto, su Chievo, Udinese, Atalanta, Sampdoria, Palermo, Cagliari ed Empoli. Come si vede, la lista è lunga, a testimonianza che qualche problema, anzi forse più di uno, c'e', sia dal punto di vista della qualità dei giocatori che da quello tattico. Si, perche' di fronte a tali risultati negativi, nessun puo' sentirsi esente da colpe, soprattutto se le distrazioni, come nel caso che ci occupa, sono diventate costanti. Il Napoli subisce spesso gol alla stessa maniera. Palla persa a centrocampo, squadra disposta malissimo tatticamente che favorisce la ripartenza degli avversari. Il difensore che dovrebbe "uscire" sul portatore di palla indietreggia, chi deve "scalare" la marcatura non lo fa ed il risultato è che l'avversario si trova quasi sempre a tu per tu con il portiere che, ahime', dispiace dirlo, ma non ci sembra pronto per giocare a livelli alti, quelli ai quali il Napoli, per bocca del Presidente, vuole giungere. Detto questo, ci sorprende che un allenatore esperto e di grande caratura come Benitez non sia riuscito, da più di un anno a risolvere questo annoso problema e, ovviamente, anche quello legato alle cosiddette palle inattive, sulle quali la squadra soffre tremendamente. Il quesito è semplice. E' un problema dei giocatori che non riescono ad applicare le direttive dell'allenatore o, invece, è una errata disposizione tattica? Noi propendiamo per entrambe le risposte, pero' il fatto che l'allenatore non cambi mai nulla e si rivedono sempre le stesse disattenzioni fa invero riflettere. Perche' tale rigidità? Perche' non provare a giocare con un atteggiamento tattico diverso? Lo abbiamo scritto più volte e, se del caso, lo faremo ancora. Riteniamo che cambiare, anche solo in corsa, anche in qualche circostanza, solo in alcuni frangenti, non sia un reato, così come non rappresenta una "diminutio" il cambiare idea e schierare la squadra non solo pensando in casa propria ma anche osservando gli altri. Da ultimo, anche nella gestione delle sostituzioni l'allenatore, nella gara con l'Empoli, non ci ha convinto. Perche' attendere tanto per "aggiustare" la squadra che dopo l'iniziale svantaggio ha rischiato ancora molto? Perche' non inserire subito un altro attaccante per recuperare e un centrocampista veloce come Gargano al posto di Lopez atteso che mancava anche l'unico difensore veloce, Koulibaly? La squadra è parsa molto più equilibrata con l'inserimento dell'attaccante al posto di Hamsik, tant'e' che è riuscita a recuperare le due reti in pochi minuti. Casualità? puo' darsi, ma, come recita un vecchio adagio, tentar non nuoce.... Antonello Giannetti

09/12/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. MESTO E KOULIBALY IN GRUPPO.

Seduta mattutina del Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con lo Slovan Bratislava per l'ultima giornata del girone di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi si è divisa in due gruppi. Corsa sul perimetro del campo e lavoro di scarico per chi ha giocato con l'Empoli, mentre per gli altri uomini della rosa allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Koulobaly e Mesto hanno svolto seduta completa col gruppo. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

09/12/2014

SSC NAPOLI- DOOA: STAMANE EVENTO ALL'INTERPORTO DI NOLA.

Stamattina i giocatori del Napoli Higuain, de Guzman e Maggio hanno preso parte ad un evento DOOA - SSC Napoli, svoltosi all'Interporto di Nola. A margine dello stesso, Gonzalo Higuain ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Benitez era arrabbiato, ma ora abbiamo quattro partite importanti per chiudere bene l'anno e dare una gioia ai tifosi che se lo meritano". Così Gonzalo Higuain rilancia ambizioni e morale del Napoli dopo il pareggio contro l'Empoli. Fonte: Ansa - Foto: SSC Napoli

10/12/2014

NAPOLI: OGGI SI FESTEGGIA IL COMPLEANNO DI HIGUAIN.

Compleanno in casa azzurra. Gonzalo Higuain compie 27 anni. Il bomber azzurro è nato a Brest (Francia) il 10 dicembre del 1987. Al Pipita vanno gli auguri della nostra redazione La Redazione

10/12/2014

NAPOLI - SLOVAN: APPELLO DELLA SOCIETÀ AZZURRA AI TIFOSI.

In occasione della gara di Europa League Napoli- Slovan Bratislava, che si disputerà giovedì 11 dicembre allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

10/12/2014

NAPOLI, VITTORIA EUROPEA E PRIMO POSTO NEL GIRONE PER INVERTIRE LA TENDENZA.

Ancora un pareggio, il quarto di fila tra campionato ed Europa League, quello ottenuto dal Napoli domenica scorsa contro l'Empoli. E si allunga ancora la striscia di partite casalinghe in cui gli azzurri non fanno propria l'intera posta in palio, atteso che l'ultima vittoria risale allo scorso 8 Novembre, quando furono corsari in quel di Firenze, sciorinando nell'occasione un calcio tanto bello quanto concreto. Non può passare inosservata la coincidenza con l'infortunio di Insigne, giocatore che era diventato ormai pedina fondamentale nello scacchiere di Benitez e che in questo difficile inizio di campionato si era dimostrato l'unico calciatore in forza al Napoli capace di creare costantemente la superiorità numerica in fase offensiva, con quei suoi continui cambi di passo e i frequenti affondi sulla fascia, a servire i compagni in area, senza disdegnare la conclusione a rete. Da quella sera, in cui fu costretto a uscire dal campo a causa del suo serio incidente, il Napoli non ha più vinto una partita. Ovvio, un giocatore da solo non fa la differenza. Ma l'assenza dell'attaccante di Frattamaggiore ha inesorabilmente generato ricadute negative sugli equilibri della squadra, che già doveva affrontare l'ennesimo forfait di Zuniga. Due laterali in meno, insomma, a disposizione di Mister Benitez, ed entrambi particolarmente efficaci in tutt'e due le fasi di gioco. Più offensivo, il nazionale italiano, ma capace di diagonali precise e spesso salvifiche in fase passiva; più basso il colombiano, ma sempre pronto a "fluidificare" (come si scriveva un tempo), a pungere in attacco con le sue sgroppate ed i suoi dribbling. Queste due assenze hanno sovraccaricato nell'ultimo mese il lavoro dei laterali "superstiti". E considerato che il gioco proposto da Benitez pone le sue stesse basi proprio sul dinamismo e sulla sagacia tattica di quelle che un tempo si chiamavano "ali", era lecito attendersi che Mertens e Callejon sentissero la fatica di giocare costantemente da titolari. Ne è disceso che il centrocampo ha ricevuto dagli stessi sempre meno copertura e che, per una conseguenza quasi automatica, questo stesso reparto abbia dovuto far muro sulla mediana, provando a rintuzzare i centrali avversari con le proprie sole forze (si è visto costantemente nel match contro il Cagliari, si è spesso notato anche domenica scorsa contro l'Empoli), senza poter più

fornire appoggio ai quattro di difesa. Si è insomma dovuto prestare il fianco ai continui attacchi di qualunque avversario abbia portato maggior densità e costante pressing al centro del campo. Gli effetti di questa che quasi potremmo definire una reazione a catena si sono ben riflessi sui risultati e sulla classifica generale, che nelle sole due ultime settimane ha visto il Napoli arretrare di due posizioni. E' però proprio da lì, dalla quinta piazza in campionato, che si deve risalire in fretta la china per riagguantare quel terzo posto che potrebbe consentire al Napoli di giocarsi nuovamente le proprie carte al tavolo delle grandi d'Europa. Considerati, infatti, anche i risultati delle altre pretendenti al piazzamento Champions, il Napoli pare ancora tra le squadre meglio attrezzate per raggiungere il suo obiettivo minimo dichiarato: quel terzo posto che offrirebbe agli azzurri un nuovo pass per riascoltare la famosa ed inebriante "musichetta". Per ripartire davvero, gli azzurri potrebbero farsi un gran regalo già domani sera al San Paolo contro lo Slovan Bratislava, già eliminato, nella sesta e ultima giornata della fase a gironi di Europa League. Se il Napoli batterà gli slovacchi, infatti, si piazzerà al primo posto del girone al di là del risultato dell'altro match del gruppo I -un vero e proprio spareggio tra Sparta Praga e Young Boys- e potrà ambire ad un sorteggio potenzialmente più favorevole, in quel di Nyon, per i sedicesimi e gli ottavi di finale (fatta salva l'ormai proverbiale sfortuna che sembra inseguire il sodalizio di Castel Volturno tra le urne e le palline targate UEFA). Questo piccolo ma importante traguardo, che oseremmo considerare alla portata del Napoli, potrebbe auspicabilmente ridare morale e nuova linfa all'undici di Benitez, che domenica sera sarà poi atteso al Meazza da un Milan prevedibilmente inferocito dall'ultima sua sconfitta. Saranno quindi sfide vere per gli azzurri, i prossimi due incontri. C'è da starne certi, come sicuri possiamo essere del fatto che il tecnico spagnolo saprà dosare forze e carichi di lavoro tra tutti gli effettivi disponibili, applicando un importante turn-over nell'undici titolare tra domani e domenica. Inutile azzardare ulteriori previsioni per le formazioni, se non l'impiego di Maggio fin dal primo minuto del match europeo, stante la sua squalifica in campionato. Il ciclo di partite fondamentali per la stagione del Napoli è dunque solo agli inizi: da domani a lunedì 22 Dicembre, tutto in undici giorni. Slovan, Milan, Parma e poi la "madre di tutte le rivincite", la sfida di Supercoppa di Lega che rimetterà di fronte Napoli e Juventus nell'inedito scenario del modernissimo stadio di Doha (Quatar) e che assegnerà il prestigioso primo trofeo stagionale. A quella partita Gli azzurri dovranno arrivare in gran forma, per provare a regalare un sorriso –finalmente "a tutta bocca"- ad ogni tifoso partenopeo. Al netto degli infortuni e dei (purtroppo numerosi) incidenti di percorso in cui è incorso il Napoli 2014/2015, il "materiale umano" a disposizione di Benitez resta di alto livello. A lui il compito di plasmarlo ancora e di motivarlo a dovere, per giungere ad alzare al cielo nuovi trofei. Non importa a quali latitudini questo potrà succedere: Doha, Roma o magari Varsavia. Sarebbe bello che ad alzarli, quei trofei, fossero le mani del Capitano del Napoli. Carmine Ciniglia

10/12/2014

NUOVE COVER UFFICIALI SSC NAPOLI PER SMARTPHONE.

SSC Napoli e Isitec (licenziataria ufficiale) presentano la nuova linea di cover per smatphone. Una produzione di qualità e di design Made in Italy per personalizzare il tuo dispositivo mobile. Leggere e resistenti coloreranno di passione le tue giornate, per uno stile sportivo, innovativo ed elegante. La linea è ricca di novità, per tutti i modelli e con diversi design. La nuovissima e trendy cover in jeans, in tessuto con stampa dorata Fonte e foto: SSC Napoli

10/12/2014

BENITEZ: LAVORIAMO COSTANTEMENTE PER MIGLIORARCI. HAMSIK DOMANI GIOCHERÀ.

Alla vigilia di Napoli - Slovan Bratislava, si è svolta la consueta conferenza stampa al Centro Sportivo di Castelvolturno. Maggio e Benitez hanno risposto alle domande dei giornalisti: Maggio: "effettivamente con le squadre di seconda fascia perdiamo troppi punti. Non so quale possa essere la motivazione, so solo che possiamo risolvere il problema lavorando si più. Concordo con quanto ha detto Higuain e cioè che nei momenti importanti è la squadra nella sua interezza che deve fare qualcosa in più. L'impegno non manca, poi alle volte in campo ci sono delle situazioni o delle circostanze che non ci consentono di fare meglio. Vogliamo arrivare primi nel girone per tanti motivi. Il rinnovo del contratto non è la mia priorità, sono un professionista e fino alla fine della stagione darò il massimo poi vedremo in futuro. Anche noi siamo arrabbiati per il pareggio con l'Empoli. Dopo la gara ci siamo resi conto degli errori commessi e delle occasioni che sprechiamo. Occorre restare tranquilli in questi momenti e lavorare di più per evitare di ripetere le stesse disattenzioni. Noi domani vogliamo vincere per arrivare al primo posto e per affrontare al meglio la gara di domenica prossima con il Milan. Ho sempre detto che Napoli per me è la seconda casa. Ci sto da sette anni e voglio offrire un importante contributo. Il terzo posto è raggiungibile, io vorrei anche fare qualcosa in più, vogliamo toglierci anche qualche bella soddisfazione." In casa abbiamo avuto qualche difficoltà. E' chiaro che se facciamo bene, gli spettatori aumenteranno. I tifosi per noi sono importanti e dispiace quando non vengono allo stadio, mi augurano che restino vicino alla squadra perche' ne abbiamo bisogno. Di Hamsik vi dico che il suo impegno è sempre massimo, forse il fatto di essere stato caricato di grandi responsabilità puo' averlo limitato ma noi gli vogliamo bene e siamo certi che si riprenderà. Benitez: condivido le parole di Higuain, la squadra deve trovare la forza per venir fuori dalle difficoltà. E' chiaro che i giocatori più importanti e l'allenatore dovranno essere alla guida del gruppo. In tante partite non abbiamo vinto ma per qualche errore di troppo e anche una non perfetta gestione del match ci hanno penalizzato. Bisogna ritornare a giocare con qualità e vincere le partite. Hamsik lavora con grande impegno in allenamento e in partita anche se non sta giocando ai suoi livelli. Gli manca un po' di fiducia e per questo io lo voglio recuperare perche' per noi è un calciatore importante. Posso parlare con lui e tenerlo in panchina o posso parlare con lui e farlo giocare. Per questo, domani giocherà Hamsik più altri dieci. In squadra ci sono tanti giocatori di esperienza ma cio' non di meno gli errori si commettono ancora. La soluzione è una sola, lavorare di più, sia sui singoli che con l'intero gruppo. Al termine di ogni partita, indipendentemente dal risultato, mi confronto con il mio staff per analizzare il match. L'anno scorso eravamo più sbilanciati, quest'anno abbiamo sofferto solo nel primo tempo con l'Inter. Nelle altre gare tutto sommato abbiamo sempre avuto le nostre occasioni, mantenendo sempre il controllo del gioco. Sapevamo che dovevamo lavorare sulla fase difensiva per trovare il giusto equilibrio. Su questo aspetto bisogna migliorare ma io preferisco vincere 3-2 pittosto che 1-0. Abbiamo pensato anche all'impiego di Andujar poi abbiamo optato per dare fiducia a Rafael che è un giovane di belle speranze e nel suo paese ha vinto tanto. Per vincere si devono fare tante cose ma la prima è quella di lavorare tutti insieme. Non puo' essere un pareggio o una sconfitta a far cambiare l'idea di calcio. Della Spagna non parlo perche' Del Bosque è un mio caro amico. Per costruire una squadra forte o si spende tanto o bisogna lavorare nel tempo. Credo che pratichiamo un buon calcio. Le assenze di Zuniga, Michu ed Insigne pesano molto dal punto di vista tecnico. La qualità è importante per vincere le gare. Il compito mio e dello staff è quello di dare fiducia ai giocatori. Oggi la preparazione è impostata per mantenere un elevato livello di condizione per tutto l'anno. La Redazione

10/12/2014

NAPOLI - SLOVAN, BENITEZ: LE DIFFICOLTÀ SI SUPERANO CON IL LAVORO.

La conferenza stampa di oggi, nel centro sportivo di Castel Volturno, si è tenuta come sempre in perfetto orario e l'atmosfera distesa nella quale si è svolta mostra ancora una volta a tutto l'ambiente che in Casa Napoli si lavora sempre su standard di massima concentrazione e professionalità. Nonostante il momento che la squadra attraversa sia delicato e ci si avvicini alla sfida unica di Supercoppa di Lega, il Mister Benitez sciorina anche in quest'incontro con la stampa e le TV più d'una delle sue perle dialettiche, riuscendo una volta ancora a trasmettere serenità e a spostare tutta l'attenzione degli "addetti ai lavori" -dai giornalisti agli stessi calciatori- sul campo, sugli aspetti tecnici e sull'orientamento ai risultati. E' per questo che non dribbla nemmeno le domande più spinose, come quelle sulla condizione fisica e psicologica di Capitan Hamsik, e preannuncia in modo ironico (e anche un po' inconsueto) che il Capitano domani sera sarà in campo… "assieme ad altri dieci giocatori". Ciò che non manca mai di eludere, il sagace Rafa, è la serie di domande che alludono al suo futuro, o al rinnovo del suo contratto con la Società azzurra. Non possiamo che concordare, una volta ancora, con questa sua scelta: è il momento di serrare le fila più che mai e di lavorare "spalla a spalla", secondo quello che resta il credo del tecnico, immutabile e coerente, come tracciato da lui stesso sin dalla prima giornata di campionato. Sulla stessa falsariga l'intervento di Christian Maggio –anch'egli presente all'odierna conferenza stampa, come da protocollo UEFA-. Il laterale azzurro non si è tirato indietro di fronte alle numerose domande che gli sono state rivolte sull'attuale situazione del Napoli, e si è assunto senza mezzi termini la responsabilità di affrontare a viso aperto le difficoltà tecniche e tattiche che la squadra sta palesando da un mese a questa parte. Lo ha fatto "mettendoci la faccia" (come non ha mai evitato di fare, invero, in tutti i suoi anni in Azzurro) e mostrando ancora una volta piena consapevolezza del fondamentale assioma per il quale, di fronte a risultati più confortanti -come quelli conseguiti dal Napoli tra Ottobre e Novembre- la passione della città monta rapidamente e lo stadio si riempie naturalmente; a fronte invece di risultati meno brillanti, il catino del San Paolo riscopre i vuoti dei tempi più bui. In un mondo tanto complesso quanto mutevole com'è quello del calcio, comunicare senza inutili perifrasi come ha fatto Christian Maggio è indicativo di una maturità -quantomeno comportamentale- che non può che far ben sperare. Sotto allora con lo Slovan, come ribadisce Benitez quasi a riportare tutti coi piedi a terra: i ragionamenti in prospettiva diventano sistematicamente fumo, se solo il Dio del Calcio decide di spostare la traiettoria di un pallone di quel solo centimetro che basta a segnare la differenza tra un gol e un palo…Si penserà alla sfida col Milan solo da giovedì sera. Carmine Ciniglia

10/12/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LO SLOVAN.

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara con lo Slovan Bratislava per l'ultima giornata del girone di Europa League. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitina finale. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Henrique, Ghoulam, Britos, Koulibaly, Albiol, Jorginho, David Lopez, Inler, Gargano, Mertens, De Guzman, Hamsik, Callejon, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

11/12/2014

NAPOLI - SLOVAN BRATISLAVA: TRE PUNTI PER LA VETTA DEL GIRONE

Ieri si sono svolti i match di Champions League, stasera toccherà al Napoli misurarsi in Europe League, al San Paolo, contro lo Slovan Bratislava, fanalino del girone a zero punti. Il match odierno può rivelarsi una buona chance per riprendere il feeling con la vittoria e ricaricarsi anche per il campionato. Dopo gli ultimi tre pareggi, costati al Napoli il terzo posto in classifica, Benitez e squadra hanno sicuramente fame di rivalsa e, per arrivare con il giusto morale al prossimo delicato impegno di campionato, al Meazza ospiti del Milan, è importante vincere e offrire una convincente prestazione anche per garantirsi il primo posto che, sfortuna a parte, potrebbe consentire agli azzurri di trovare un avversario più abbordabile al turno successivo.. In questo momento della stagione il tecnico spagnolo avrebbe voluto sicuramente più scelte di formazione e ricambi per un giusto turnover ma, infortuni e squalifiche non gli consentono una fluida rotazione e lo costringono a scelte forzate. In difesa quasi sicuramente ci sarà Maggio sulla destra, squalificato per la trasferta di San Siro, con Britos sulla fascia opposta a supporto della coppia centrale Albiol-Henrique, nel caso in cui il tecnico decidesse di non rischiare Koulibaly. A presiedere il centrocampo dovrebbero esserci Inler e Gargano; meno alternative in attacco dove de Guzman e Duvan sono quasi certi di una maglia da titolare e Benitez potrà risparmiare probabilmente solo uno tra Mertens, Callejon e Hamsik. Sugli avversari slovacchi c'è poco da analizzare. Fin qui la squadra allenata dal tecnico Chovanec non si è rivelata all'altezza della competizione, collezionando cinque sconfitte su cinque partite disputate accompagnate da brutte prestazioni. A questo punto il tecnico ceco potrebbe dare possibilità di minutaggio a chi fino ad ora ha trovato meno spazio. Lo schema tattico è simile a quello partenopeo ma molto più prudente, con la coppia di centrocampo formata probabilmente da Grendel e Stefanik più accorta in fase di interdizione che di impostazione. Mentre in attacco Chovanec potrebbe scegliere il tridente formato da Peltier, Halenar, Kukib a supporto della prima punta Soumah, l'uomo più pericoloso dello Slovan. Anche se all'apparenza la partita potrebbe sembrare una sorta di allenamento per gli azzurri, Benitez vorrà sicuramente che i suoi ragazzi mantengano alta la concentrazione per passare il turno da primi del girone e allontanare i fantasmi di un ipotetico periodo negativo. Gianluca Cotone

11/12/2014

NAPOLI - SLOVAN B.: 3 - 0. GLI AZZURRI CONQUISTANO IL PRIMO POSTO NEL GIRONE. DUVAN ANCORA IN GOL.

Il Napoli supera senza alcuna difficoltà lo Slovan Bratislava e chiude il girone di Europe League al primo posto. E' finita con un netto 3 - 0 a favore degli azzurri, a valle di un match mai in discussione, stante la grande differenza dei valori in campo. Benitez, come aveva dichiarato alla vigilia, ha mandato in campo Hamsik e quasi tutta la squadra "titolare", eccezion fatta per Rafael e Higuain, sostituiti rispettivamente da Andujar e Duvan. Le reti del match sono state realizzate da Mertens e Hamsik nel primo tempo e dal solito Duvan nella ripresa. Il centravanti colombiano, come

da tempo scriviamo, meriterebbe ancora più spazio e siamo convinti che al fianco di Higuain potrebbe essere ancora più determinante. In ogni caso, stasera per il Napoli contava solo la vittoria ma la prestazione, anche rispetto alla modestia degli avversari, non sarà certamente ricordata come una delle migliori. Dal punto di vista della determinazione e dell'approccio, invece, gli azzurri hanno fatto bene. Il capitano Hamsik ha trovato anche la rete ma, chiaramente, da lui ci si aspetta che ritorni ad essere decisivo anche nelle sfide con avversari più titolati. Per quanto attiene alla gara, molti gli errori in fase di impostazione e nell'ultimo passaggio, che spesso hanno vanificato qualche buona trama offensiva. Nella prossima finestra di mercato, tra le priorità, a nostro avviso, c'e' anche quella di un giocatore capace di "saltare" l'uomo nella zona centrale del campo. Insomma, la classica figura del trequartista, capace di sfornare assist e, perche' no', di realizzare anche qualche gol. Archiviata questa prima fase di Europe League, gli azzurri ora devono rituffarsi nel campionato, con l'obiettivo di migliorare ancora. Troppo altalenante, finora è stato il percorso, rallentato da molti pareggi che hanno impedito ai partenopei di mantenersi nella scia di Juve e Roma. Domenica sera c'e' il main event al Meazza contro il MIlan, una gara che il Napoli puo' tranquillamente vincere se saprà affrontarla con il giusto piglio, fin dal primo minuto. Antonello Giannetti

11/12/2014

NAPOLI - SLOVAN, CHOVANEC: PENALIZZATI DA PROBLEMI DI FORMAZIONE. HAMSIK? E' BRAVISSIMO.

Al termine di Napoli - Slovan Bratislava, terminata con il punteggio di 3 - 0 per gli azzurri, l'allenatore della squadra ospite è intervenuto in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo avuto grandi problemi di formazione e fino all'ultimo istante non sapevamo nemmeno chi schierare, questo ha creato nervosismo nella squadra e difficoltà a me anche nella scelta dei cambi. Per questo la qualità del gioco non è stata quella che avrei voluto. Questa competizione per noi è finita molto male, ma abbiamo imparato tante cose, è stata una buona scuola per i miei calciatori. La qualità dei gironi ovviamente non è la stessa rispetto alla Champion's. ma già dai prossimi turni le difficoltà aumenteranno. Ci siamo ovviamente fatti un'idea dei calciatori che serviranno per diventare più forti, adesso siamo però ancora a stagione in corso ed è presto per parlarne ufficialmente. Ho parlato poco fa con Hamsik, è un giocatore bravissimo e gli ho fatto gli auguri per il nuovo anno. Spero ritrovi la forma migliore e segni ancora tanti gol". La Redazione

11/12/2014

NAPOLI, TRE SQUILLI AL SAN PAOLO PER CHIUDERE IN TESTA IL GIRONE DI EUROPA LEAGUE.

Allo Stadio San Paolo di Napoli gli azzurri battono per 3 a 0 lo Slovan Bratislava e chiudono in testa il girone di Europa League. Vittoria importante per il primato e per il morale, al cospetto di un avversario piuttosto modesto sul piano tecnico. Era necessario, comunque, fare bottino pieno per mettere al sicuro il primo posto ed evitare, forse, nel sorteggio di lunedì avversari temibili nei sedicesimi di finale della competizione europea. Nel primo tempo, la gara si sblocca subito. Va in gol Dries Mertens con uno splendido tiro a giro da fuori area che si è infilato nell'angolino basso della porta difesa dall'estremo difensore slovacco. Sempre nella prima frazione, il Napoli trova il raddoppio con Hamsik, su azione derivante da calcio di punizione. Imprendibile, per il portiere dello Slovan, la deviazione volante del capitano che ha ripagato la fiducia riposta in lui dall'allenatore ma, naturalmente, è chiamato a confermarsi contro avversari di ben altro livello. Nel secondo tempo è invece andato a segno, per la terza marcatura azzurra, l'altro protagonista di serata, Duvan, con un bel colpo di testa su assist invitante di Ghoulam dalla sinistra, al termine di un'azione personale proprio lui aveva iniziato. Gli azzurri sono riusciti, in una serata che poteva essere anonima, a mettere in campo la giusta determinazione per mettere subito al sicuro la partita. L'avversario non era di quelli che potevano preoccupare ma, in ogni caso, l'approccio al match è stato giusto anche perche', in altre circostanze, proprio contro squadre sulla carta più deboli, il Napoli era proprio mancato da questo punto di vista. Certamente la qualificazione ed il primato nel girone saranno il giusto viatico per affrontare questo finale d'anno, a partire dall'insidiosa trasferta di Milano contro il Milan di Inzaghi, in programma Domenica sera a San Siro nel posticipo serale della Seria A. Gennaro Perna

11/12/2014

NAPOLI - SLOVAN, BENITEZ: CONTENTO PER LA VITTORIA. BENE DUVAN, CON IL MILAN NON SARÀ FACILE.

Al termine di Napoli - Slovan Bratislava, conclusasi per 3 - 0 a favore dei partenopei, Benitez ha risposto alle domande dei giornaliti. Queste le sue dichiarazioni: "La posizione centrale di Callejon è stata occasionale e casuale, non era una mia indicazione. L'Europa League è una competizione importante, quest'anno lo sarà ancor di più perchè vincendola si accederà alla Champion's. E' chiaro che non ci sono squadre di livello pari alle prime 4 o 5 della Champion's, ma adesso non sarà facile. Aspettiamo il sorteggio, e poi vi dirò, al di la del nome dell'altra squadra, che sarà una sfida comunque dura perchè gare semplici non ce ne sono. Andujar mi è piaciuto anche se non è stato impegnato in parate complicate, ha grande personalità e decideremo in seguito se schierarlo con maggior frequenza. Arrivare primi significherà giocare il ritorno in casa, con l'aiuto dei tifosi, e sarà un piccolo vantaggio. Duvan sta facendo un ottimo lavoro, sta mostrando la sua forza e le sue qualità, è un ragazzo giovane e può lavorare, se continua così spingerà Higuain a faticare di più (sorride, ndr). Stasera era importante vincere, questo ci trasmette fiducia in vista della sfida al Milan, che ha individualità notevoli. Sono contento per il gol di Hamsik, deve dare un contributo di alto livello e lui lo sa. Non posso dare anticipazioni sulla formazione, valuteremo lo stato di tutti i calciatori e poi deciderò. Oggi siamo stati più compatti, gli esterni d'attacco si sono 'abbassati' spesso perchè sanno che in questo modo la squadra diventa meno facilmente penetrabile. Tornando alla sfida con i rossoneri, hanno una mentalità offensiva, cercano sempre la porta avversaria, quindi dobbiamo stare attenti. Vogliamo vincere, non so se giocherà Torres ma saranno pericolosi indipendentemente da chi sarà schierato". La Redazione

12/12/2014

NAPOLI - SLOVAN, MERTENS: CONTENTO PER IL GOL, DOBBIAMO CONTINUARE COSÌ.

"Contento per il gol, adesso dobbiamo proseguire così". Dries Mertens ha aperto la serata europea del san Paolo con uno splendido tiro a giro che vale per lui la terza rete in Europa League: "Sì, era importante vincere per il primato nel girone. Benitez ci ha detto che dovevamo giocare con decisione sin da subito ed alla fine ci ha anche un po' rimproverato perchè potevamo segnare di più". "Stiamo lavorando molto e dobbiamo lavorare anche di più per migliorare ed esprimerci come sappiamo fare nelle migliori occasioni. Cerchiamo continuità e ora vogliamo disputare un bel match a San Siro. Sarà una grande partita e vogliamo conquistare un bel risultato". Protagonista ancora Duvan Zapata. L'attaccante colombiano ha segnato il terzo gol consecutivo in tre partite dopo i sigilli a Sampdoria e Empoli. "Sono felice per questo momento, io cerco sempre di farmi trovare pronto e mi alleno tutti i giorni con intensità per migliorare e dare il mio contributo alla squadra". "Stasera sono contento per il terzo gol consecutivo ma soprattutto per il primo posto raggiunto nel girone. Può essere una bella stagione per noi ed io voglio proseguire su questa strada. Tutta la squadra mi aiuta tanto ed anche Higuain mi dà tanti consigli. Ringrazio Benitez per la fiducia e spero mi dia sempre più opportunità per giocare". Faouzi Ghoulam mette questa qualificazione in archivio e guarda subito avanti al match di domenica sera a San Siro: "Era importante conquistare questo primo posto ed abbiamo raggiunto l'obiettivo. Volevamo vincere e subito abbiamo imposto il nostro gioco". "Ora dobbiamo continuare così. Ci concentreremo subito sulla sfida di Milano e cercheremo di ottenere un bel risultato. Vogliamo far bene anche in campionato, poi all'Europa League ci penseremo a febbraio". Fonte: SSC Napoli

12/12/2014

FINISCE 3 - 0 AL SAN PAOLO CON LO SLOVAN. NAPOLI AL PRIMO POSTO.

Non delude le attese il Napoli che chiude così la fase a gironi di Europa League al primo posto, disputando una buona partita contro il modesto Slovan Bratislava, con lo sfondo di un San Paolo quasi vuoto. Il match si è concluso con un rotondo 3 - 0 ma il bottino di reti poteva essere ancora più ampio se gli azzussi , come sempre, avessero sfruttato meglio le numerose azioni da rete costruite. In campo si è visto quanto Benitez aveva chiesto nella conferenza pregara. Lavoro, abnegazione, concentrazione e ricerca costante di quel famoso "equilibrio" che sembra essere il vero freno che separa gli azzurri da risultati ancora più importanti. Segnali incoraggianti arrivano anche dai singoli, a partire finalmente da Hamsik; il capitano mercoledì è stato ulteriormente spronato dal mister che aveva annunciato che avrebbe messo in campo lui ed altri 10 giocatori e ieri sera ha fornito, così come nel match di andata contro la sua ex squadra, un assist ed un goal, con la speranza che questo possa essere un ulteriore punto di partenza per ritrovare la qualità delle giocate, che tutto l'ambiente aspetta da ormai un anno. Importante anche la prestazione di Mertens che ha regalato spettacolo per tutto il tempo in cui è rimasto in campo ed ha sbloccato la gara dopo appena 6 minuti con una rete di grande caratura tecnica, così come Duvan che ha segnato per la terza partita di fila, confermando di attraversare un periodo di ottima forma. In conclusione anche Andujar, al debutto assoluto con la maglia del Napoli, per quanto la sua serata sia stata semplice e priva di preoccupazioni concrete, ha fornito segnali incoraggianti in termini di carisma, provando a dare sicurezza facendosi sentire spesso dai suoi compagni di reparto, cosa a cui Rafael sembra essere poco propenso. Per la prima volta quindi, il Napoli riesce a chiudere un girone europeo piazzandosi al primo posto, ponendosi come testa di serie per i sorteggi che si terranno lunedì 15 a Nyon, sperando che gli azzurri possano evitare Tottenham, Liverpool e Siviglia. Viene quindi archiviata momentaneamente l'Europa League, che ricomincerà come di consueto a metà Febbraio ma gli impegni che attendono gli azzurri prima della sosta natalizia sono altrettanto importanti, a partire dalla prossima gara di campionato, in trasferta a San Siro sponda Milan dove il Napoli dovrà necessariamente provare a vincere per riprendere posizioni in classifica. Marco Ruggiero

12/12/2014

NAPOLI-PARMA: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Parma, anticipo della sedicesima giornata di Serie A di giovedì 18 dicembre al San Paolo (ore 21) I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere

obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

12/12/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO.GLI AZZURRI VERSO IL MATCH CON IL MILAN A SAN SIRO.

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro con il Milan per il posticipo della 15esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con lo Slovan Bratislava mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro finalizzato al possesso palla e partitina a tema con cambi di direzione. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

12/12/2014

MILAN - NAPOLI: ALLENAMENTO BASATO SULLA TATTICA PER I ROSSONERI

Il Milan prosegue la preparazione in vista della gara in programma domenica a San Siro, avversario il Napoli. La seduta odierna è iniziata sul campo centrale poco prima di mezzogiorno. La fase iniziale dell'allenamento ha visto la squadra impegnata in una fase di riscaldamento con corsa a secco, esercizi per gli arti superiori ed inferiori e stretching. Terminato il riscaldamento è iniziato il lavoro tattico, sempre sul campo centrale, lavoro che ha caratterizzato la maggior parte della seduta. Per quanto riguarda i singoli: Muntari ha svolto anche oggi tutto l'allenamento con il gruppo. Mastour è stato impegnato in un lavoro atletico personalizzato incentrato sulla corsa intorno al perimetro del campo centrale. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

13/12/2014

NAPOLI: GIRONI CHIUSI IN BELLEZZA. CAMPIONATO DA RIAPRIRE CON BRIO. DOMANI SERA C'E' IL MILAN AL MEAZZA.

Ai tre fischi finali del Signor Stavrevad, giovedì sera, sono scattati, convinti e univoci, gli applausi dei tifosi sugli spalti del San Paolo. Pochi, in verità, gli appassionati accorsi ad assistere a quello che si sperava fosse (e che effettivamente è stato) un buon allenamento per il Napoli, in vista dell'importante sfida di campionato col Milan. Per dirla con le parole di Maggio nella conferenza stampa pre-gara, la scarsa affluenza di tifosi nell'impianto di Fuorigrotta è purtroppo funzione diretta dei risultati non proprio brillanti conseguiti in quest'ultimo mese dagli Azzurri. Così, sarà proprio dal loro impegno che potrà venire la nuova inversione di tendenza. L'operazione-Milan ha dunque preso il via proprio da quei tre fischi dell'arbitro macedone, che hanno chiuso il ciclo di partite europee del Napoli per questo 2014. La scalata in campionato può quindi ripartire da una gara convincente, soprattutto nei suoi primi venti minuti, contro uno Slovan apparso davvero piccolo piccolo di fronte agli azzurri. Si traggano positivi stimoli dalla vittoria contro gli slovacchi, e si ritorni soprattutto a pensare in grande: la qualificazione ai sedicesimi di Europa League da capolista del girone era un traguardo dichiarato, ed è stato ottenuto. La riconquista del terzo posto come obiettivo minimo in campionato deve essere cercata dai giocatori partenopei con la stessa determinazione. Con la fame di vittoria che fu sfoderata contro la Roma, ad esempio, che allora era prima in classifica e che fu affrontata col piglio della grande squadra. Il Napoli, com'è noto, ha ancora davanti a sé sfide importanti ed opportunità che nella sua storia, in fondo, si sono presentate ben poche volte: la prossima giornata di campionato vedrà entrambe le genovesi, che oggi precedono i partenopei in classifica, impegnate in dure sfide (rispettivamente contro Juventus e Roma), mentre la stessa squadra di Benitez sfiderà il Milan al Meazza per un vero spareggio-Champions. Tutto quindi potrà succedere, lì nelle parti alte del ranking nazionale. Lunedì prossimo, poi, l'urna di Nyon –mai stata troppo amica degli azzurri, in verità- ci svelerà quali saranno le avversarie in Europa League nei sedicesimi di finale e anche negli ottavi (quando saranno possibili pure gli scontri diretti tra squadre della stessa nazione). Infine, a completare il quadro degli impegni prestigiosi del Napoli 2014/2015, è ormai alle porte la sfida contro la Juventus per l'assegnazione della Supercoppa di Lega. Tutto questo attende gli zzurri nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Le emozioni, quindi, non mancheranno e il Pubblico –ne siamo certi, come sempre- non si tirerà indietro: la torcida, quella che ha sostenuto il Napoli con lo stesso calore in Serie C come in Champions, non aspetta altro che rivedere i propri beniamini gettare il cuore oltre l'ostacolo, per tornare gioiosamente a riversarsi sulle gradinate del San Paolo. Si ricominci allora da un acuto ben piazzato, domenica sera. Proprio lì, proprio nella Scala del Calcio. Carmine Ciniglia

13/12/2014

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI FINO A GENNAIO.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla ventesima giornata: 16esima giornata: Napoli-Parma, giovedì 18 dicembre ore 21 17esima giornata: Cesena-Napoli, martedì 6 gennaio ore 18 18esima giornata: Napoli-Juventus, domenica 11 gennaio ore 20.45 19esima giornata: Lazio-Napoli, domenica 18 gennaio ore 12.30 20esima giornata: Napoli-Genoa, lunedì 26 gennaio ore 21 Fonte: SSC Napoli

13/12/2014

NAPOLI: HAMSIK RICEVE LA CITTADINANZA ONORARIA SPORTIVA 2014.

Marek Hamsik ha ricevuto ieri il premio "Cittadinanza Onoraria sportiva 2014". Il riconoscimento è stato consegnato al capitano azzurro presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di Musica di San Pietro a Maiella a Napoli, in occasione della premiazione annuale degli atleti campani e della consegna delle Stelle Coni al merito sportivo. Marek è stato insignito dal Coni campano per "aver dimostrato di possedere lo spirito e la genialità tipici del popolo napoletano". Hamsik ha ringraziato evidentemente emozionato: "Napoli è casa mia ed il calore di questa città mi ripaga dei tanti sacrifici e mi gratifica delle tante gioie che ho vissuto in questi otto anni". "Spero di restare qui ancora tanto per poter battere nuovi primati di presenze con la maglia azzurra. Mi sento una bandiera e mi auguro di vivere a lungo a Napoli". Fonte e foto: SSC Napoli

13/12/2014

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL MILAN.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro con il Milan per il posticipo della 15esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi allenamento diviso in tre fasi. Prima parte dedicata a lavoro specifico finalizzato al possesso palla, successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con partitina a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Henrique, Koulibaly, Britos, Albiol, Ghoulam, Jorginho, Gargano, Inler, David Lopez, De Guzman, Callejon, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

13/12/2014

BENITEZ: A SAN SIRO SFIDA TRA DUE SQUADRE DI QUALITÀ.

"A San Siro sarà una sfida tra due squadre di qualità". Rafa Benitez presenta così Milan-Napoli, un classico del calcio italiano che andrà in scena domani sera nel ricco posticipo domenicale. Il tecnico azzurro analizza le possibili chiavi del match ai microfoni di Radio Kiss Kiss: "Sappiamo il valore che ha questa partita anche come fascino e conosciamo il tasso tecnico del nostro avversario. Noi però dobbiamo pensare ad esprimere il nostro gioco, a fare bene ciò che proviamo e cerchiamo in allenamento ed a giocare al massimo delle nostre potenzialità". Di fronte avrà Inzaghi, neo allenatore ma anche avversario nelle notti di Champions ai tempi di Liverpool-Milan: "Pippo è stato un grande calciatore e adesso è un allenatore emergente e bravo. A me piacciono le sfide, ma soprattutto penso alla mia squadra e cerco di dare la chiave giusta ai ragazzi in campo. Per me l'idea è sempre vincere ogni partita e per questo lavoriamo". Il Milan potrebbe giocare con il cosiddetto "falso nueve" alla spagnola: "Il Milan ha qualità, gamba e una rosa di livello buono. Loro hanno giocatori di qualità e ne abbiamo anche noi. Al di là del modulo o dello schema credo possano essere i singoli a fare la differenza". Napoli primo nel girone di Europa League, un obiettivo raggiunto: "La squadra giovedì ha giocato una buona partita, poteva andare anche meglio sotto il profilo dei gol e sono soddisfatto anche se con l'idea che si può fare meglio. Possiamo fare bene in Europa, ma adesso pensiamo al campionato". Qualche partita pareggiata anzichè vinta al San Paolo vi ha lasciato amarezza. Lei ha spesso parlato di equilibrio come chiave per crescere: "Al di là dell'equilibrio, io penso che quando facciamo un gol o due gol, poi dobbiamo segnare il terzo, perché creiamo tanto e dobbiamo sfruttare le occasioni prodotte. Poi è chiaro che bisogna trovare un assetto sempre più equilibrato, e per questo lavoriamo tanto. Però per me la chiave principale è quella di finalizzare al meglio le occasioni che creiamo perché spesso abbiamo avuto la palla del 3-0 e se mettioamo quella dentro la gara è finita a nostro favore. Per mentalità non dobbiamo mai difendere l'1-0 ma cercare di segnare ancora. Questo è lo spirito giusto". Dove può arrivare il Napoli in campionato? "Dobbiamo pensare a noi e non guardarci attorno. Io dico che se giochiamo al massimo secondo le nostre potenzialità, possiamo arrivare terzi ma anche più su. Dipende molto da come ci esprimiamo. Se facciamo bene ciò che sappiamo fare in campo allora possiamo puntare in alto. Credo molto in questa squadra e sono certo che miglioreremo in classifica". A San Siro non c'è Maggio, ci sarà Henrique o Mesto sulla destra? "Abbiamo provato sia Henrique che Mesto in quel ruolo. E' un tipo di situazione alla quale lavoriamo sin dall'estate come alternativa e valuteremo la giusta scelta per domani". L'anno scorso il Napoli vinse a Milano rompendo un tabù. E ci fu un gran gol di Higuain. Spera nel bis del Pipita? "Gonzalo è un grande attaccante, deve capire che per noi è un giocatore molto importante che deve portare la bandiera per trascinare la squadra. Lui può essere un leader per il Napoli al di là dei gol". Intanto c'è anche un Duvan Zapata che segna da tre giornate consecutive. Un investimento che sta dando i suoi frutti: "Duvan è in crescita, rappresenta una possibilità diversa in attacco ed una variante importante anche grazie alla sua potenza ed al colpo di testa. Crediamo in lui ed ha la mia piena fiducia da sempre" Lunedì sorteggio europeo, se capitasse il Liverpool? "Mi piacerebbe incontrare tanti amici, ma non mi piacerebbe perché è una squadra alla quale mi legano tanti ricordi. Se dovessi scegliere direi che mi piacerebbe incontrare il Liverpool in finale". C'è già una data nella testa dei napoletani. Le dice qualcosa il 22 dicembre? "Il 22 dicembre è il giorno in cui c'è la Lotteria più importante in Spagna, è il giorno in cui si vince il premio più grande - scherza Benitez- ma chiaramente per noi sarà il giorno della sfida con la Juve. Ci giocheremo un trofeo con una squadra imporatante e speriamo di fare il meglio ed ottenere il massimo" Fonte: SSC Napoli

13/12/2014

INZAGHI: CON IL NAPOLI SARA' UN MILAN ALL'ALTEZZA

Queste le dichiarazioni di mister Inzaghi in conferenza stampa oggi a Milanello in vista della gara di domani alle 20.45 a San Siro contro il Napoli: Le prime battute sulla partita di Genova: "Menez non si deve prendere nessuna colpa, come è capitato ad El Shaarawy con l'Inter può capitare anche ad altri giocatori. Sarebbe stato importante andare in vantaggio perché col Genoa nel primo tempo non avevamo mai rischiato. Nel secondo tempo non abbiamo reagito bene. Domani abbiamo un banco di prova importante contro una squadra forte, cercheremo di dare una risposta importante dopo la sconfitta di Genova. Martedì mi sono arrabbiato perché il Genoa non avendo creato niente ci ha battuto. Una squadra come la nostra in partite del genere, se non riesce a

vincere deve almeno portare a casa il pareggio. Non possiamo permetterci di perdere punti per un calcio d'angolo. Avrei accettato una sconfitta meritata, se non si riesce a segnare, in una gara del genere, si deve pareggiare. I ragazzi poi in settimana hanno lavorato molto bene, con un ottimo atteggiamento e ora c'è la prova del campo. È la seconda o terza volta che abbiamo la possibilità di raggiungere il terzo posto e non ci riusciamo, ma andiamo avanti lavorando. Un episodio non può condizionare la partita. A Genova abbiamo fatto male nel secondo tempo, forse perché andando sotto immeritatamente abbiamo reagito un po' in modo disordinato. Abbiamo ragionato insieme su questo, per cercare di reagire, se dovesse capitare di andare ancora sotto, in modo più ordinato. Una squadra per diventare grande deve passare anche attraverso queste sconfitte e da queste deve migliorarsi". Concentrazione sul match di domani contro i partenopei: "Il Napoli ha una rosa che potrebbe giocare per lo scudetto eppure fa fatica, così come l'Inter. Tutti chiedono tempo e ne abbiamo bisogno anche noi, sappiamo però che non dobbiamo fallire più un'occasione come quella di Genova".Il Napoli è l'attacco più forte del Campionato, cercheremo di sfruttare le nostre caratteristiche. Loro hanno giocatori letali, che conosciamo bene, per vincere ci vorrà il miglior Milan della stagione, i giocatori però hanno gran voglia di riscatto. Vedremo un Milan all'altezza. Il Napoli produce tanto e ha tanti giocatori offensivi, credo che qualcosa lo concederanno, a volte capita anche a noi. Alla fine non credo che un reparto deciderà il risultato, vincerà la squadra che ha giocato meglio in tutte le fasi". Sull'infortunio di Van Ginkel: "Sono arrabbiato per le notizie che escono, Muntari ha fatto un intervento duro ma non è stato un intervento killer se no Muntari sarebbe già fuori rosa. Dispiace per Van Ginkel ma non è giusto dire cose non vere su Muntari che non aveva intenzione di far male, quindi per me il caso è chiuso qui.Ho tante soluzione, o 2 o 3 centrocampisti, mi spiace per Van Ginkel perché avevo intenzione di schierarlo, oggi cercherò di capire chi schierare per sopperire alla sua mancanza. Sono arrabbiato solo per la notizia di Muntari perché si cerca sempre di mettere in mezzo qualcosa che non va. Le chiacchiere da bar non mi piacciono e solo per questo sono arrabbiato". Sui singoli: "Passeremo per i gol di Torres e Pazzini oltre che dei nostri centroavanti. Sta a me capire quando è il momento di metterli in campo. Io devo mettere in campo la squadra migliore per battere il Napoli. Mi auguro che Torres e Pazzini facciano quei gol che ci fanno cullare il sogno dell'Europa. Torres è contento di stare qua e siamo felici di tenerlo. Bonaventura può fare tutto, perché è una persona e un giocatore molto intelligente. Ha la fame giusta e l'intelligenza calcistica giusta. Abate, De Sciglio, e Alex probabilmente torneranno dopo le vacanze. Sono sicuro che li avrò pronti tutti e 3 per il ritorno del Campionato. Honda è tutta settimana che si allena e sta bene, deciderò se farlo partire dall'inizio o metterlo dopo". Un giudizio sul momento della squadra: "Il giudizio sulla squadra è che dobbiamo crescere, così come devono fare tutte le altre squadre che lottano con noi. Per me è un thriller da Luglio, non c'è bisogno di giocare contro il Napoli. Le parole del Presidente è uno stimolo per noi, così come lo è l'affetto dei tifosi. La cosa che preme maggiormente è valutare la stagione alla fine e rendermi conto di aver fatto dare ai giocatori tutto quello che avevano. Le prestazioni nelle ultime partite sono state positive, abbiamo raccolto meno di quanto abbiamo seminato e su questo dobbiamo migliorare, però sarebbe stato peggio se non avessimo neanche seminato. I giocatori determinano anche il baricentro di una squadra. Col Napoli sarà una partita spettacolare, entrambi vorremo giocare. Sappiamo quali sono i loro punti forti e cercheremo di sfruttare i loro punti deboli. La rabbia agonistica c'è sempre stata, è mancata un po' a Genova ma è stato un caso, sarebbe preoccupante se non ci fosse domani contro il Napoli. Quando non vinci partite che meriteresti di vincere è normale che il morale ne risenta. Non vedo però una peggioramento nel gioco o nella voglia che i giocatori hanno. Ci manca qualche punto importante, dobbiamo essere più bravi a vincere quelle partite che giochiamo bene o, come è successo a Genova, a non perderle". Dubbi di formazione e il pensiero di mister Inzaghi su mister Benitez: "Il 4-3-3 e il 4-2-3-1 sono due sistemi di gioco che abbiamo adottato spesso. Sono abbastanza sereno, quando deciderò gli 11 titolari deciderò lo schema in base alle loro caratteristiche così che possano dare il massimo. È molto stimolante per me affrontare un allenatore come Benitez. Alla fine saranno i giocatori che dovranno cercare di dare il meglio che hanno sperando di riuscire a fare una grande partita, per battere questo Napoli ci vuole un grande Milan, domani può essere il momento giusto. Atene è nella mia memoria e in quella di tutti i milanisti, però preferisco guardare avanti". La Coppa Italia sarà un obiettivo concreto: "La Coppa Italia sarà la nostra Europa League o Champions League. Sono contento che le altre squadra italiane siano andate avanti in Europa perché è un bene per il calcio italiano". Infine per quanto riguarda i gol presi su calci piazzati: "I gol che abbiamo preso su calci piazzati sono nella media delle altre squadre di Serie A. Stiamo analizzando quella situazione però siamo in linea con le altre squadre. È chiaro che i calci d'angolo ci hanno tolto qualche punto, con l'Empoli, col Palermo e col Genoa. Probabilmente dobbiamo avere quel pizzico di attenzione in più visto che questa ancora non basta. Non sono per le rivoluzioni, per marcare tutti a zona ci vuole del tempo e non si può fare in pochi giorni". Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

13/12/2014

SERIE B: I RISULTATI DELLA 18° GIORNATA.

Questi i risultati della diciottesima giornata del campionato di calcio di serie B: Bologna-Frosinone 2-2 Brescia-Spezia 0-1 Carpi-Modena 1-0 Cittadella-Bari 0-1 Crotone-Pro Vercelli 0-1 Entella-Vicenza 2-1 Livorno-Catania 4-2 Pescara-Avellino 0-0 Ternana-Lanciano 0-1 Trapani-Perugia 2-2 (giocata ieri) Latina-Varese si giocherà lunedì. La Redazione

14/12/2014

MILAN – NAPOLI: ALLA SCALA DEL CALCIO IN PALIO PUNTI EUROPEI.

Mancano solo due giornate di campionato alla fine dell'anno calcistico 2013/14. Il programma odierno è ricco ed affascinante con le genovesi ad insidiare il duo di testa negli scontri diretti e, alla Scala del calcio, il main event offerto dal match tra il Milan ed il Napoli. I rossoneri guidati dal giovane tecnico Inzaghi sono ancora in fase di allestimento ed alternano buone prestazioni ad uscite meno favorevoli. Lo schema più utilizzato dall'ex attaccante milanista è un 4-3-3 molto offensivo che sfrutta la qualità di palleggio in mezzo al campo e gli inserimenti dei veloci attaccanti. A centrocampo, quasi sicuramente, le maggiori trame offensive passeranno dai piedi di Montolivo e De Jong con Muntari ed Essien in ballottaggio per una maglia da titolare. Fondamentale per gli azzurri sarà la capacità di interdizione della coppia presente a metà campo, con il compito di limitare la libertà di impostazione dei registi rossoneri e, a palla recuperata, essere abili a costruire ripartenze. Importante quindi saranno le scelte di Benitez che fin ad ora, per questo reparto, non ha ancora definito gerarchie ma, nella circostanza, il duo che potrebbe vantare maggiori possibilità di scendere in campo è Jorginho - Lopez. Con 23 gol all'attivo il pacchetto offensivo a disposizione di Inzaghi è uno dei migliori del campionato, numeroso e molto eterogeneo. Torres, Menez, El Shaarawi, Bonaventura, Pazzini, Honda sono tutti giocatori di alto livello pericolosi sia nel gioco aereo che in percussione. In questo inizio Inzaghi ha premiato di più la velocità dell'esterno francese ex Psg accompagnato dalla tecnica e perfetta tempistica di inserimento del giapponese Honda. A completare il tridente c'e'quasi sempre un altro giocatore di fascia, Bonaventura o El Shaarawi; in tal modo l'allenatore sceglie di giocare con il cosiddetto "falso nueve" piuttosto che optare per una presenza in aria di una vera e propria prima punta. In questo modo il Milan si rende molto imprevedibile negli ultimi 30 metri con gli attaccanti pronti a scambiarsi posizione per non offrire punti di riferimento alle difese avversarie. Albiol e Koulibaly dovranno quindi essere sempre attenti e concentrati ma necessiteranno dell'aiuto degli esterni bassi che potrebbero essere Mesto e Ghoulam. Soffre, invece, in difesa la squadra di Inzaghi e questa è un'ottima notizia per il quartetto offensivo partenopeo che, avendo ritrovato in settimana anche i gol di Mertens, Hamsik e Duvan, può rivelarsi letale per la difesa rossonera. E se anche Callejon ed Higuain dovessero riuscire, come è nelle loro potenzialità, a fare la differenza, conquistare i tre punti per il Napoli può rivelarsi un obiettivo più che raggiungibile. Gianluca Cotone

14/12/2014

MILAN – NAPOLI, DIAVOLI E ANGELI AZZURRI IN SCENA AL MEAZZA.

Come è ben noto, nei teatri più importanti del mondo, si alza il sipario per mettere in scena le più grandi rappresentazioni teatrali, classiche o moderne che siano. Lo stesso vale per lo stadio Giuseppe Meazza, palcoscenico di gare memorabili e trionfi speciali dove stasera si affronteranno Milan e Napoli, nel posticipo della 15esima giornata di Serie A. Un big match tra due squadre che finora, in maniera diversa, hanno un po' deluso le aspettative di tifosi e addetti ai lavori in termini di prestazioni e resa complessiva, soprattutto se rapportati agli obiettivi prefissati all'inizio della stagione e che successivamente sono cambiati in corso d'opera. I rossoneri arrivano al match con una sola vittoria conquistata nelle ultime sei gare disputate, poco per una società che punta al ritorno in Europa dopo un campionato anonimo come quello dell'anno scorso. I problemi sono soprattutto in attacco, lì dove il solo Menez non basta: El Shaarawy non riesce a trovare la continuità realizzativa che lo ha lanciato, forse prematuramente, nell'Olimpo delle giovani promesse due anni fa e Honda sembra aver smarrito la verve di inizio stagione, per non parlare di Torres, presenza del tutto impalpabile ma, d'altronde, erano anni che l'attaccante non dava segnali importanti. Tuttavia, anche gli azzurri non arrivano nel migliore dei modi a questa gara, reduci da tre pareggi consecutivi. La gara di Europa League ha comunque restituito vigore e morale ad una rosa che ha sì collezionato 11 risultati utili consecutivi, ma chè soltanto quattro giorni fa ha pareggiato contro il giovane e terribile Empoli di Valdifiori, Verdi e mister Sarri, bravo ad ingabbiare gli azzurri come un domatore sa fare con i leoni. Cenni di risveglio sono arrivati anche da Hamsik ma è troppo poco per un calciatore con le sue qualità, chiamato percio' a dimostrare con continuità il suo valore, soprattutto nelle gare che contano. Ben altro discorso per Mertens, che ha smaltito completamente l'infortunio e lo ha dimostrato proprio in coppa sia con le sue finte ubriacanti che hanno mandato in tilt la difesa avversaria sia con un gol di pregevolissima fattura che lascia davvero ben sperare. Ultimammente mancano all'appello Higuain e Callejon nel tabellino dei marcatori e la loro "assenza"in tal senso si avverte. D'altronde, Benitez lo ha confermato, punta tutto su Marekiaro ed Higuain, che ha definito "il nostro giocatore più importante". Stasera, comunque, saranno importanti soprattutto gli equilibri e le sfide nella zona centrale del campo dove De Jong e Jorginho, Muntari, Montolivo e David Lopez daranno vita ad un bel confronto. Tra le fila azzurre torna Koulibaly, dopo il turno di squalifica, ad amministrare la retroguardia al fianco di Albiol, così come Rafael potrebbe ritrovare la maglia da titolare dopo l'esordio di Andujar. Gli attori sono tutti al loro posto e l'atmosfera è quella delle grandi occasioni, ma sarà il campo, come sempre, il giudice di questa affascinante "rappresentazione calcistica". Alessandro Alberto Di Porzio

14/12/2014

NAPOLI ASSENTE INGIUSTIFICATO AL MEAZZA, AZZURRI BATTUTI PER 2 - 0

Al Meazza, nel 15° turno del girone d'andata di Serie A, il Napoli esce sconfitto per 2 a 0 da un ottimo ed organizzato Milan e si allontana sempre più dal terzo posto in classifica. Una sola squadra in campo, i rossoneri, che hanno dominato in lungo e in largo non hanno lasciato nulla agli avversari, imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che il Napoli, per i primi 45 minuti di gioco, sembrava non essere proprio arrivato in terra lombarda. Dopo appena sei minuti, è arrivato il gol del vantaggio dei rossoneri, con una serpentina di Menez che si è bevuto sul primo tocco due difensori azzurri rispettivamente Koulibaly e Mesto, nell'occasione saltati come birilli dal francese che si è presentato solo davanti a Rafael trafiggendo il portiere azzurro con un secco diagonale di sinistro. Nel corso della prima frazione, in almeno altre due circostanze, il Milan si è reso pericoloso contro un Napoli incapace di alzare il pressing e ingiustificatamente assente mentalmente in un match importante per la classifica e per il campionato. Nella ripresa, il Milan lascia inizialmente un po' di campo agli azzurri che non riescono mai a rendersi pericolosi. I rossoneri fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni e gelano nuovamente il Napoli al 52° con uno stupendo colpo di testa di Bonaventura; insieme a Menez il migliore in campo nelle file dei rossoneri di Inzaghi. Inutili i cambi operati da Benitez con l'ingresso nell'ordine di Hamsik, Duvan e Gargano, infatti il Napoli non è riuscito a cambiare marcia. Qualche timidissimo segnale di ripresa si è visto quando il Milan è calato; infatti la coppia d'attacco Duvan Higuain è riuscita ad imbastire qualche timida ma comunque insufficiente azione offensiva. Questa sera al Meazza si è vista forse la più brutta partita di questa stagione degli azzurri, con un Napoli incapace di tradurre in campo qualsiasi idea di gioco che Benitez volesse applicare; il Mister spagnolo sembra aver perso completamente il bandolo della matassa e comincia ad essere, forse, uno dei massimi responsabili di questo avvio di stagione balbettante del Napoli. Adesso il Napoli ha perso completamente continuità e qualità di gioco, e manca d'intensità, carattere e cuore. Ora, fari puntati sulla gara interna con il Parma ma soprattutto sulla gara di Supercoppa Italiana contra la Juventus del 22 Dicembre prossimo da vincere a tutti i costi per dare un senso a questa fine di un 2014 pieno di alti e bassi preoccupanti. Gennaro Perna

14/12/2014

BENITEZ: ABBIAMO PERSO CONTRO UNA GRANDE SQUADRA. A NOI È MANCATA L'INTENSITÀ

Dopo la sconfitta patita nella sfida del Mezza contro il Milan, l'allenatore del Napoli Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue dichiarazioni: "Non abbiamo cominciato bene la gare ma poi dopo il gol di Menez una reazione c'è stata con qualche tiro in porta. Nella ripresa il gol del 2-0 ci ha tagliato le gambe e non siamo stati bravi a reagire con la determinazione e la continuità di gioco. Con Bigon e con il Presidente cerchiamo di individuare i giocatori giusti per rinforzare la squadra. E' mancata l'intensità ma di fronte avevamo il Milan che ha fatto una buona fase difensiva e ha qualità in attacco. Giocare con due punte insieme comporta dei cambiamenti importanti e non è facile farlo adesso. Siamo tutti arrabbiati perché a nessuno piace perdere ma, ripeto, di fronte avevamo una squadra forte. Dal punto di vista fisico la squadra sta bene, il problema e' che ci manca talvolta la determinazione e l'intensità. La Redazione

15/12/2014

MILAN - NAPOLI 2 - 0, GLI AZZURRI CROLLANO A SAN SIRO

Prestazione da dimenticare al più presto per il Napoli che fallisce l'ennesimo esame decisivo per sè stesso e soprattutto per la classifica e crolla a San Siro, perdendo 2 - 0. La sconfitta però è molto più preoccupante di quanto sembri dal punteggio, visto l'insieme di aspetti negativi che vengono ulteriormente confermati da questa gara; primo tra questi anche per importanza, è sicuramente l'atteggiamento eccessivamente svogliato, quasi rinunciatario e sicuramente inconcludente dimostrato fin dai primissimi minuti di gioco, tanto è vero che il goal di Menez che ha aperto le marcature è arrivato dopo appena 5 minuti dal fischio d'inizio, dove si sono anche rivisti i soliti deficit d'attenzione della difesa. Dopo il vantaggio è ancora il Milan a dettare il ritmo del gioco sfruttando una prestazione quasi inconsistente del centrocampo azzurro per impostare come vuole ogni azione di fronte ad un pressing che sembra essere quasi volutamente nullo da parte del Napoli, che non sfrutta le importanti assenze in difesa del Milan e lascia ai rossoneri una grande quantità di soluzioni per sviluppare fino alla fine anche azioni che sembravano essere poco pericolose. Nessun segnale arriva neanche con l'inizio della ripresa, anzi; il gioco continua ad essere a senso unico in favore del Milan e così come nel primo tempo, dopo poco meno di dieci minuti arriva il raddoppio firmato Bonaventura. La rete è materialmente diversa rispetto alla prima, ma concettualmente è praticamente uguale; eccessiva libertà di creare gioco per il Milan, pallone che arriva in area e Rafael e difesa che fanno da complici al goal, il primo rimanendo statico sulla linea di porta nonostante il pallone sia stato alla sua portata, i suoi compagni di reparto con l'ennesimo errore che lascia all'ex bergamasco tutto il tempo e la libertà di segnare con un bello stacco di testa. Altro segnale da non sottovalutare è l'esclusione di Marek Hamsik dall'undici titolare; potrebbe sì essere interpretata come semplice turn over, ma alla luce del momento particolare del capitano e delle recenti dichiarazioni altisonanti di Benitez, potrebbe anche essere interpretata come un diverso modus operandi del mister per provare a spronarlo psicologicamente, anche se la scelta appare comunque difficilmente comprensibile visto anche il goal ritrovato, seppur contro il modesto Slovan Bratislava. A meno una settimana dalla finale di Supercoppa, il Napoli ritorna ad apparire sfiduciato e in uno scarso stato di forma, fisica e ripetiamo soprattutto psicologica. L'immediata occasione di ritrovare fiducia nei propri mezzi si presenta con l'ultimo incontro di campionato prima della sosta natalizia, contro il Parma ultimo in classifica ed in profonda crisi, con l'auspicio che questa partita contro il Milan sia stata solo l'ultima parentesi negativa di una stagione che inizia a preoccupare seriamente per un rendimento che si conferma sempre più altalenante. Marco Ruggiero

15/12/2014

NAPOLI, EVIDENTI GLI ERRORI DI STRATEGIA, TECNICI E TATTICI. ORA SERVE UNA SVOLTA.

Prima o poi doveva accadere qualcosa. Si, perche' il Napoli stava giocando davvero su livelli troppo bassi e, soprattutto, a sprazzi. Ora gli azzurri sono in ritiro, come da decisione del Presidente, maturata subito dopo la pessima prestazione del Meazza. Squadra sfilacciata, lunga, senza un'anima e senza carattere e percio' la sconfitta con il MIlan, che comunque non ha fatto nulla di eccezionale, è stata la logica conclusione. Si dirà che gli azzurri erano in serie positiva ma se questo significa dover pareggiare soffrendo con Empoli, Cagliari, Atalanta, Sampdoria, con tutto il dovuto rispetto, allora questo Napoli è una squadra di metà classifica e non già un team attrezzato per competere a livelli almeno un tantino più alti. Il gap con Juve e Roma doveva essere colmato con la campagna acquisti e non è stato fatto, questo è sotto gli occhi di tutti. La crescita della squadra si è quindi bloccata, dopo gli acquisti importanti dello scorso anno. Sarebbe bastato completare l'organico con due/tre giocatori di prima fascia e, probabilmente, anche in Champions le cose sarebbero andate in maniera diversa. Naturalmente non c'e' la controprova, pero' che la squadra non giochi bene, che abbia subito un'involuzione tecnica e tattica, è parimenti innegabile. I calciatori in campo sembrano smarriti, pronti solo a svolgere il compitino senza tentare una giocata e privi di quella "intensità" necessaria per poter vincere le partite. Anche Benitez, a nostro avviso, non è esente da colpe. Lo diciamo dallo scorso anno, il tecnico è ancorato saldamente alle sue idee di calcio e nonostante le dichiarazioni formali, non ha di fatto mai modificato il suo credo tattico. Impossibile non vedere che Higuain è perennemente isolato in avanti, senza alcun rifornimento e costretto a ripiegare per cercare di giocare palla e sottrarsi alla marcatura dei difensori; impossibile continuare a sacrificare un giocatore offensivo come Mertens a svolgere la fase di non possesso, atteso che non ne ha le caratteristiche. Idem dicasi per Callejon e, anche per Insigne che era l'unico, prima dell'infortunio, a fare la fascia su e giù il che, inevitabilemente, lo rendeva meno lucido in fase di conclusione. Impossibile non vedere che due soli centrocampisti centrali non possono, per qualità e caratteristiche, affrontare in costante inferiorità numerica gli avversari che, avendo capito come gioca il Napoli, hanno facilmente la meglio. Impossibile non vedere gli errori a ripetizione di Rafael, Albiol e Koulibaly e della fase difensiva. Il Napoli prende gol sempre, o quasi, alla stessa maniera da un anno e mezzo. Sulle palle inattive e sui cross dagli esterni, inutile soffermarsi. Ogni volta che la palla arriva in area di rigore del Napoli, per i difensori azzurri è una sofferenza continua. Impossibile non vedere come (non) sta giocando Hamsik, in fase calante da tempo ma non si capisce ancora il perche'. Impossibile non vedere che con l'ingresso di Duvan la squadra diventa più incisiva e lo stesso Higuain se ne avvantaggia perchè i difensori avversari devono preoccuparsi anche del colombiano e lui può avere più spazio, il che lo fa diventare letale. Come si vede, dal punto di vista tattico ci sono molti spunti su cui il tecnico potrebbe fare una riflessione ed almeno tentare di proporre in campo la squadra con uno schema diverso. E non si venga a dire che lo scorso anno cosi' si facevano i gol, si giocava bene e tanto altro. Il calcio non consente di guardare indietro, ti costringe invece ad affontare il presente che è evidentemente diverso e problematico. Ora la squadra è in ritiro e da questa sorta di clausura bisogna saper cogliere l'aspetto positivo. Società, allenatore e giocatori devono parlarsi, capirsi, dirsi anche le cose a "muso duro" se dovesse servire. I confronti, purche' leali, sono sempre e solo costruttivi. Ripartire, questa deve essere la parola d'ordine con il bene della squadra quale obiettivo prioritario rispetto a quello dei singoli. C'e' la gara con il Parma da vincere a tutti i costi per presentarsi all'appuntamento di Doha, dove in palio ci sarà la Supercoppa con la Juve e, un altro trofeo da riporre in bacheca, non guasterebbe. Antonello Giannetti

15/12/2014

EUROPA LEAGUE, NAPOLI-TRABZONSPOR.

Il Napoli sfiderà il Trabzonspor nei sedicesimi di finale di Europa League. Gli azzurri giocheranno l'andata a Trebisonda ed il ritorno al San Paolo. Il Club turco si è piazzato secondo nel girone di qualificazione dietro il Legia Varsavia totalizzando 10 punti (8 gol fatti e 6 subìti). Il cammino del Trabzonspor in questa Europa League: play off: Trabzonspor-Rostov 2-0 / Rostov-Trabzonspor 0-0 Girone qualificazione (Stage Group L): Metalist-Trabzonspor 1-2 Trabzonspor-Legia 0-1 Trabzonspor-Lokeren 2-0 Lokeren-Trabzonspor 1-1 Trabzonspor-Metalist 3-1 Legia-Trabzonspor 2-0. Questo il commento del tecnico Benitez al sorteggio di Nyon: "A questo punto ci sono tutte squadre di livello e ci è capitato un avversario difficile, in Turchia c'è tanta passione e sarà per noi una sfida su un campo molto caldo all'andata". "Sarà un'occasione per esprimere il nostro valore e confrontarci con una squadra di spessore internazionale per dimostrare che ci teniamo a far strada in Europa" . La Scheda del Trabzonspor: Presidente: Ibrahim Haciosmanoglu Allenatore: Ersun Yanal Stadio: Hüseyin Avni Aker Capienza stadio: 25.000 posti Palmares: Campionati Turchi: 6 (ultimo 1983/1984) Coppe di Turchia: 8 (ultima 2009/2010) Supercoppa di Turchia: 8 (ultima 2010) Fonte: SSC Napoli

15/12/2014

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO.

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo aver dormito al Centro tecnico, hanno svolto il consueto allenamento post partita. In avvio riscaldamento col pallone e poi la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a San Siro, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Successivamente tutto il gruppo, con lo staff tecnico, ha pranzato a Castelvolturno e si ritroverà al Centro tecnico domattina per una nuova seduta in vista del match con il Parma per l'anticipo della 16esima giornata di Serie A. Fonte: SSC Napoli

16/12/2014

NAPOLI, IL MERCATO È ALLE PORTE. NECESSARI TRE O QUATTRO INNESTI PER SPICCARE IL VOLO.

Il campionato è in pieno svolgimento ma, già da tempo, direttori sportivi e procuratori di ogni Società calcistica lavorano per l'ormai prossima riapertura della sessione di mercato detta “di riparazione”. Noi, proveremo, come semrpe a concentrarci su quanto, ad oggi, potrebbe effettivamente servire al Napoli per innalzare il tasso tecnico della rosa e soprattutto per puntellare quei reparti che hanno mostrato di averne bisogno, ora che siamo quasi giunti al giro di boa di questa stagione. Ciò che manca agli Azzurri. La deludente prestazione di domenica a Milano è lì a testimoniarlo: il Napoli mostra evidenti lacune in più zone del campo ed è ormai chiaro che non si tratta solo di discutere il modulo che Benitez continua a schierare. La finestra di mercato che si aprirà fra meno di un mese rappresenta forse la sola mano che il fato ancora tende agli azzurri per aggrapparvisi e risalire la china, la sola via da percorrere per tentare di colmare il gap con Roma e Juventus, restando quantomeno nella loro scia quest’anno e provando ad avvicinarsi al loro rendimento nel prossimo. A ben vedere, infatti, l’emorragia di punti persi per strada dal Napoli è stata determinata anche da innumerevoli episodi isolati in aggiunta a qualche problema legato all’organizzazione di gioco. Il reparto arretrato, che sul piano numerico è rimasto invariato rispetto all’anno passato, soffre fin troppo evidentemente di una costante e diffusa insicurezza. Koulibaly paga oggi il peso delle responsabilità che forse troppo prematuramente gli sono state assegnate, assieme alla maglia da titolare quasi inamovibile, e mostra di tanto in tanto i suoi limiti, soprattutto se attaccato in velocità e preso d’infilata. Albiol ,dal canto suo, già dal girone di ritono dello scorso campionato, non sta brillando e, anzi, ha commesso qualche leggerezza di troppo per un calciatore del suo livello. Benitez non dispone in panca di giocatori che rappresentino una vera alternativa al loro impiego. Eppure, di difensori centrali su cui puntare per puntellare un settore del campo così importante, ce ne sono tanti in giro per l’Europa: l’olandese Vlaar dell’Aston Villa, per esempio, o magari un giocatore più giovane (e più a buon mercato) come l’ottimo centrale dell’Empoli Rugani o lo stesso Romagnoli della Sampdoria. Tutto dipende, come sempre, da quali saranno le priorità poste dalla Società circa i settori del campo su cui intervenire e quali gli obiettivi da raggiungere. L’intera difesa, poi, mostra fin troppo chiaramente di essere orfana della personalità, della leadership e della grande esperienza che portava in campo un portiere come Pepe Reina. La sicurezza che infondeva ai compagni era quantomeno pari al timore che incutevano agli avversari le sue uscite. Già, le uscite dai propri pali. Rafael, il portiere cui è stata data la responsabilità di difendere la porta del Napoli in quest’avvio di stagione, è certamente dotato di ottimi fondamentali e si è ripreso benissimo dal grave infortunio patito l’anno scorso, ma forse non è ancora pronto per reggere il peso di una pressione così forte come quella di essere l’estremo difensore di una squadra di vertice (o che almeno ambisce a esserlo). I gol subiti di testa quest’anno dal portiere brasiliano, tutti battuti dall’interno della “sua” area piccola, sono solo uno degli aspetti per cui non si fa peccato a pensare che oggi al Napoli servirebbe un portiere che quell’area la presidi in modo più determinato. Ancora, sulle corsie esterne –in particolare quella sinistra- il doppio infortunio di Insigne e Zuniga lascia un vuoto che sarà necessario, diremmo vitale, colmare quanto prima con un acquisto di qualità. Serve un vice-Higuain. Un’analisi a parte merita l’attacco azzurro. Con Michu ai box e il già citato infortunio di Insigne, il reparto offensivo del Napoli può contare su due sole vere punte e, alle loro spalle, un numero di incursori diventato troppo esiguo per poter sostenere le tre competizioni in cui la squadra partenopea è ancora impegnata. Se si osserva, poi, che uno dei due centravanti risponde al nome di Duvan –diamante grezzo che ancora dovrà lavorare molto per considerarsi un attaccante completo- ci si rende conto che tra le priorità del mercato invernale degli azzurri non può non esserci quella dell’acquisto di una punta di ruolo, magari esperta, che coniughi buone doti atletiche con sufficiente tecnica e possa consertire ad Higuain di rifiatare o, meglio ancora, lo possa affiancare efficacemente in quel gioco di sponda che il bomber argentino tante volte ha cercato d’impostare negli ultimi venti metri, spesso trovandosi a predicare nel deserto. I tasselli da rimpiazzare. L’assenza dei lungodegenti Insigne e Zuniga, entrambi considerati pedine fondamentali per lo scacchiere di Benitez, in quanto fisicamente e tecnicamente funzionali alla sua idea di gioco, mette in evidenza quella che è indubbiamente la priorità numero uno per la Società: acquistare un esterno alto, possibilmente offensivo ma capace di far sentire il suo peso anche in ripiegamento. E’ fuor di dubbio, infatti, che il Napoli, pur avendo in rosa calciatori come Mesto, il poliedrico De Guzman e lo stesso Henrique (spesso impiegato sulle fasce), soffra l’assenza dei due talenti infortunati. Ciò costringe il tecnico azzurro a schierare sempre più spesso in campo il duo Callejon-Mertens, affaticando entrambi ed avendo come sola alternativa lo stesso De Guzman, per gli eventuali cambi in corsa. L’esigenza starebbe per essere soddisfatta, a sentire i più, con l’acquisto di Manolo Gabbiadini (23 anni compiuti da poco), attaccante della Samp dall’ottimo rendimento e ormai stabilmente nel giro della Nazionale maggiore. Il giocatore è spesso schierato come punta centrale, ma ha ricoperto a lungo il ruolo di esterno ed è di piede sinistro. Nulla di concreto si sa ancora, ovviamente, circa il suo effettivo passaggio in azzurro, ma il giovane bergamasco potrebbe rappresentare un investimento importante anche in prospettiva futura, per il sodalizio di Castel Volturno, vista la sua giovane età e l’utilizzo tattico vario che di lui si potrebbe immaginare. Col suo acquisto il Napoli coprirebbe anche un’altra assenza, quella di Michu, che fu acquistato proprio perché capace di recitare il suo ruolo in più parti del campo, da prima a seconda punta, perfino leggermente più largo, a supporto della torre centrale. Ghoulam, la coppa d’africa e il vero vice-Hamsik. L’esterno basso di sinistra è da quasi un decennio il cruccio di molti appassionati tifosi del Calcio Napoli. Diversi sono stati i tecnici, nel corso degli ultimi hanni, che hanno adattato gli esterni di piede destro sulla corsia opposta, per ovviare all’atavica mancanza di un vero “terzino sinistro” di ruolo. La Società pose finalmente rimedio a tale emergenza proprio nello scorso mercato invernale, quando procedette all’ottimo acquisto di Faouzi Ghoulam, oggi giocatore tra i più affidabili,

dinamici e combattivi a disposizione di Rafa Benitez. Eppure, fra qualche settimana, la Coppa d'Africa e l'impegno con la sua nazionale lo ruberanno al tecnico spagnolo per circa un mese. Ecco dunque individuata un'altra criticità tra quelle sul tavolo di Bigon e dei suoi collaboratori. Per ricoprire il ruolo in questione senza nemmeno che la Società spenda cifre inarrivabili, potrebbe essere davvero interessante l'acquisto di Strinic, nazionale croato di 27 anni, in forza al Dnipro fino al 31 Dicembre e quindi acquistabile a parametro zero. Per prestanza fisica e capacità tecniche il suo arrivo potrebbe realmente giovare alla causa del Napoli, in questa seconda parte di stagione. Magari il croato non brillerà in velocità come il suo omologo algerino, ma ha una discreta esperienza internazionale ed è forte nel gioco aereo. Quest'ultima dote potrebbe tornare molto utile per migliorare il rendimento difensivo degli azzurri sulle palle da fermo, che in troppe occasioni hanno generato finora il gol degli avversari. Un'ultima considerazione la riserviamo al ruolo del trequartista, che ben sappiamo non essere identificabile nel gioco di Benitez secondo i canoni più classici: l'idea di gioco del tecnico, che ormai abbiamo imparato a conoscere ed apprezzare, mette al centro la costante circolazione di palla e l'estrema mobilità dei tre elementi a supporto dell'unica punta. Eppure, immaginare l'aggiunta in rosa di un nuovo calciatore -magari di prospettiva- dotato proprio di quelle caratteristiche (visione di gioco, ottima tecnica, rapidità e inventiva negli ultimi venti metri) non è un'utopia. Certo, il "vice-Hamsik" è ufficialmente De Guzman, acquistato in avvio di stagione proprio per questo scopo, ma l'olandese sta mostrando di trovarsi a suo agio anche sulle fasce (dove, appunto, sappiamo tornerà più utile, almeno per quest'anno). Perché dunque non giocare d'anticipo e mettere sotto contratto un giovanissimo comunitario come Duda (vent'anni e tanta tecnica), che sta facendo vedere ottime cose col suo Legia Varsavia? Acquistare in questa sessione di mercato il talento di origine slovacca, magari lasciandogli anche la possibilità di finire il campionato in Polonia, significherebbe risparmiare con ogni probabilità diversi milioni di euro rispetto a una trattativa attuata in giugno, e soprattutto bruciare sul tempo la concorrenza di altri club, ponendo le basi per la prosecuzione del progetto di crescita della Società, in piena coerenza con le sue politiche economiche. Tanti nomi ancora si potrebbero fare, e tantissimi ne vedremo accostati al Napoli nelle prossime settimane, intanto la situazione appare davvero chiara a tutti: di fronte ad una stagione che potenzialmente può ancora offrire moltissimo al Napoli e ai suoi tifosi, tocca alla Società imprimere la decisiva accelerazione sul mercato invernale, se davvero vorrà assistere a quel "salto di qualità" di cui ha spesso parlato lo stesso Presidente De Laurentiis. La prua al vento, com'è giusto che sia, non può che portarla il timoniere. E mai momento fu più indicato del presente per ordinare la virata decisiva. Il rischio che si corre, in caso contrario, è di cadere in un grigio (ed economicamente infruttuoso) anonimato. Carmine Ciniglia

16/12/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO SOTTO LA PIOGGIA.

eduta mattutina oggi, martedì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per l'anticipo della 16esima giornata di Serie A di giovedì al San Paolo (ore 21). La squadra si è allenata sotto una fitta pioggia. In avvio riscaldmaneto atletico e poi esercizi in palestra. Successivamente lavoro sul campo finalizzato al possesso palla, esercitazioni attacco contro difesa e chiusura con partitina a campo ridotto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2014

NAPOLI - PARMA, ULTIMA POSSIBILITÀ PER RIMETTERE IN PIEDI LA STAGIONE

Il Napoli è uscito con le ossa rotte dalla trasferta meneghina. La sconfitta contro il Milan è stato il punto esclamativo di un'involuzione cominciata dopo la vittoria esterna contro la Fiorentina e trasformatasi in crisi conclamata dopo la sosta delle nazionali con il terzo pareggio consecutivo, quello interno contro l'Empoli. Il prossimo avversario del Napoli, nonché l'ultimo in campionato del 2014, sarà il Parma: una squadra in totale stato confusionario da inizio stagione, ma comunque da non sottovalutare al netto del momento che sta vivendo la squadra partenopea. I numeri dei ducali sono però impressionanti nel senso più negativo del termine e fino ad ora hanno ricoperto il ruolo di quella che una volta veniva definita "squadra cuscinetto": sono 6 i punti totalizzati (compreso il punto di penalizzazione) suddivisi in 2 vittorie, un solo pareggio e ben 12 sconfitte. Inoltre, la difesa è la più battuta della Serie A con 34 reti subite mentre sono poco meno della metà quelle realizzate, precisamente sedici. Il caos societario ha influito tantissimo sul rendimento della rosa che ha rischiato di smantellarsi pezzo per pezzo ed ha visto perdere i suoi uomini migliori e per movimenti di calciomercato e per lunghi ed inattesi stop come quello di Biabiany, fermo da inizio stagione per problemi fisici. Lo confermano le prestazioni negative registrate in questo campionato e la striscia di 4 sconfitte consecutive arrivate dopo la vittoria interna per 2-0 contro l'Inter del lontano 1 novembre. L'unico punto nelle ultime 5 giornate è stato quello conquistato al Tardini domenica nello 0-0 contro il Cagliari. Si sentono infatti la mancanza in mezzo al campo di un centrocampista di quantità e qualità dell'ormai laziale Parolo, la velocità e le incursioni offensive dell'esterno francese ed anche la rocciosità e la solidità di Paletta, ritornato dall'infortunio proprio contro gli uomini di Zeman. Lo stesso discorso non vale per chi già c'era ed è sceso in campo fino adesso senza portare i risultati sperati: giocatori di esperienza come Cassano, Lucarelli e Lodi non hanno saputo trascinare la squadra fuori dai momenti bui e neanche giovani promesse come Belfodil ed Acquah hanno saputo mantenere gli standard delle annate precedenti. E il Napoli? Gli azzurri devono far forza sui numerosi punti deboli degli avversari per afferrare l'unico risultato possibile: la vittoria. I partenopei mancano a questo appuntamento da fin troppo tempo e, dopo la debacle totale di San Siro, l'imperativo è voltare pagina. Ne sono consapevoli tutti, tifosi ed addetti ai lavori: Benitez in primis, il quale non è esente da colpe dal punto di vista tecnico-tattico. Troppe volte si sono ripetuti sempre gli stessi errori, dalla cadenza quasi settimanale, e troppe volte sono stati persi per strada punti contro squadre ampiamente alla portata del Napoli. Ma nell'ultima prestazione, oltre alle solite pecche, è mancato soprattutto quel fattore chiave che spinge ed accomuna tutte le squadre nel loro maggior momento di difficoltà: l'appetito, la cattiveria, la voglia. La fame. Quella agonistica, che è uscita fuori quando il Napoli è andato in svantaggio contro le "piccole" permettendo di fare risultato e che è stata assoluta colonna e protagonista delle straordinarie vittorie contro Roma e Fiorentina. Questa è una caratteristica che rappresenta talvolta anche un grande elemento di unione all'interno di un gruppo che, nella fattispecie, si è mostrato fragile, demotivato e più che mai insicuro. Ma il presidente De Laurentiis prima ed il tecnico spagnolo poi hanno provato a distendere gli animi facendo da scudo di protezione nei confronti della rosa. Il patron azzurro ha rinnovato la fiducia al mister e ai giocatori in occasione della conferenza stampa di presentazione del suo ultimo film e soprattutto nella consueta cena di Natale dove il presidente ha caricato i suoi con un solenne discorso. "La stagione è ancora lunga ed abbiamo un futuro importante davanti a noi. Io e Benitez siamo una cosa sola, lui è che ha il mio testimone e la nostra fiducia per proseguire il nostro cammino" ha detto De Laurentiis, in conclusione, secondo quanto riportato dal sito ufficiale del Napoli e per far si che questo possa accadere è cruciale ritrovare i tre punti, il gioco e gli equilibri in campo. Perchè, in fondo, nulla è ancora deciso in ottica terzo posto ed un successo contro Donadoni & co. potrebbe dare la spinta necessaria in vista della partita di Supercoppa contro la Juventus prevista per il 22 dicembre a Doha. Quindi, saranno di primario rilievo tempra e personalità ed ognuno dovrà più che mai essere leader di se stesso e dare il meglio in una partita che diventa di diritto l'ultimo treno su cui salire per dare la svolta definitiva ad una stagione giunta ad un empasse troppo prematuramente. Alessandro Alberto Di Porzio

17/12/2014

NAPOLI, STAMATTINA LAVORO TECNICO-TATTICO. DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI PER LA SFIDA AL PARMA

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma per l'anticipo della 16esima giornata di Serie A di domani al San Paolo (ore 21). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro tecnico tattico con possesso palla su circuito ad ostacoli. Chiusura con partitina a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Koulibaly, Henrique, Ghoulam, Radosevic, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, De Guzman, Callejon, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

17/12/2014

BENITEZ: IL MODULO NON C'ENTRA, È IMPORTANTE SAPER INTERPRETARE LA PARTITA.

A margine della presentazione del calendario della SSC Napoli, Benitez ha parlato in conferenza stampa. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Qui a Napoli i giudizi sulla squadra cambiano in continuazione, rispetto ai risultati. Io non posso rincorrere queste cose, devo continuare per la mia strada con serenità e tranquillità, analizzando tutto quello che accade. I conti si fanno alla fine, anche se sappiamo che dobbiamo migliorare. La gara con il Parma non sarà facile. Anche se sono ultimi in classifica, loro giocano bene, cerchiamo di stare tutti insieme. Sono convinto che la squadra puo' fare ancora molto di più ma lavora bene in settimana, sia sotto il profilo tattico che tecnico. Questa rosa è più forte e più giovane e prosegue il nostro percorso internazionale con un gioco che da venti anni non si vedeva. Sicuramente ci manca qualche punto, vedremo alla fine dove saremo. Con il Presidente siamo d'accordo al 100% su tutto. L'altro ieri abbiamo parlato con la squadra, mangiato insieme perche' è la strada giusta, insieme al lavoro, per fare in modo di ritornare a vincere. A Napoli qualcuno ha l'idea dell'autodistruzione, bisognerebbe invece essere compatti e coesi. Io sono convinto che questo organico sia più completo di quello dello scorso anno. I ragazzi sanno che devono dare il massimo in campo. A Milano ero seduto in panchina solo perche' parlavo spesso con Paco de Miguel e Pecchia per capire cosa potevamo fare per migliorare. ma non è importante che io mi alzi sempre per dare indicazioni. Credo che possiamo arrivare al terzo posto ma naturalmente dipende da noi. Non voglio parlare della gara di Supercoppa, preferisco restare concentrato sulla gara con il Parma. Nel 2015 sono certo che la squadra giocherà meglio, farà più gol e migliorerà la fase difensiva. Questa squadra giocava bene, era propositiva, ha incantato tutti ed è questo che voglio vedere di nuovo. Abbiamo analizzato in cosa dobbiamo migliorare e cerchiamo di metterlo in pratica. Tiriamo di più dello scorso anno e concediamo meno agli avversari. In ogni caso penso alle gare con Inter, Atalanta, Palermo (con un rigore non concesso), dove meritavamo di più sicuramente. Io vado per la mia strada con l'obiettivo di far crescere la squadra nella speranza di vincere qualcosa. Darò il massimo fintanto che staro' qui per cercare di portare questa squadra a vincere qualcosa. L'anno scorso lo abbiamo fatto, vorremmo ripeterci. Vi dico che ho rifiutato due offerte negli ultimi 15 giorni con migliori condizioni economiche perche' sono l'allenatore del Napoli e voglio vincere qualcosa più. E' importante per noi anche essere più concreti in zona gol. Sistematicamente, sia a livello individuale che di reparto, faccio vedere ai giocatori le immagini della gara per analizzarle insieme. Ovviamente non vengo in conferenza stampa a raccontare chi ha sbagliato e chi poteva fare meglio, lo facciamo tra noi, sempre con spirito costruttivo, per migliorare. Il problema non sta nel modulo ma nell'interpretazione della gara e i giocatori devono avere la mentalità e la capacità di "leggere" la partita e di applicarsi con i giusti movimenti. E' questa la chiave di volta, non si puo' cambiare il modulo in continuazione. Che poi servano intensità, determinazione e voglia di vincere, questo è indubbio. Trovare giocatori che abbiano qualità, "cattiveria", detrminazione, non è sempre facile perchè significa che sono di livello altissimo. Noi dobbiamo migliorare con quelli che abbiamo, cercando di farli crescere. La continuità ci manca perche' non sempre mettiamo in pratica queste cose. Vedete Koulibaly, che pure è un grande giocatore ed ha impressionato tutti fin da Dimaro, è giovane e deve crescere. Lo stesso dicasi per Insigne che ora tutti dite che è indispensabile. Lui ha una capacità fisica straordinaria ed è bravo tecnicamente, percio' cresce. Il mio compito è insegnare e dare fiducia ai giocatori. Troppo facile sarebbe urlare, mandare tutti in panchina ma questo significa poi perdere la rosa. Io accetto le critiche riferite al campo, ma ritengo autodistruttive le polemiche strumentali su fatti che non hanno alcuna attinenza con il campo. Lo ripeto, per vincere occorre remare tutti dalla stessa parte. Vogliamo proseguire su questa strada o invece vogliamo rischiare di buttare tutto? Per quanto attiene al mercato ho fiducia nell'operato della società anche perche' abbiamo giocatori infortunati come Zuniga, Michu e Insigne che ci mancano." La Redazione

17/12/2014

PRESENTATO IL CALENDARIO UFFICIALE 2015 DELLA SSC NAPOLI

La SSC Napoli ha presentato oggi il Calendario Immagine 2015 alla Stazione Marittima di Napoli. Ad illustrare l'iniziativa, giunta con grande successo all'ottava edizione, l'Head of Operations Sales e Marketing Alessandro Formisano, con al fianco il tecnico azzurro Rafa Benitez ed il Manager della MSC Crociere Leonardo Massa: "Quest'anno come tema del Calendario - ha detto Formisano - abbiamo trovato fonte di ispirazione nella antica Grecia, in omaggio alla bellezza ed all' eleganza. La ricerca stilistica è sempre alla base dei nostri prodotti e dell'idea di marketing della nostra Società. Ringrazio la struttura di Marina di Castello per averci ospitato per i nostri scatti ed il backstage ed ho apprezzato tantissimo lo spirito goliardico con il quale i cacliatori hanno abbracciato questa iniziativa". "Ringrazio allo stesso modo il fotografo Diego Santangelo ed il suo staff che da otto anni ci segue e cura gli scatti del Calendario. Attorno a questa opera c'è un lavoro di grandissima professionalità grazie ai nostri partner commerciali che rappresentano aziende leader nel loro settore, come garanzia di qualità e marchio di originalità". "Usciremo con la tiratura di settantamila copie che l'anno scorso fecero segnare il tutto esaurito. Il prezzo resta invariato, ma il formato sarà più grande. I nostri tifosi potranno trovarlo già da domani in tutte le edicole con il Corriere dello Sport. A gennaio ci sarà anche un'edizione limitata, in mille copie, con foto più grandi dei calciatori." Anche Rafa Benitez ha commentato l'iniziativa con grande entusiasmo: "Quando mi chiesero di partecipare al Calendario ho preso con grande favore l'idea ma allo stesso tempo pensavo potesse essere complicato per la squadra. Invece i tempi sono stati ottimizzati ed in pochi giorni grazie all'organizzazione perfetta abbiamo investito poco tempo, dopo gli allenamenti, e ci siamo divertiti tutti quanti. Personalmente è il secondo anno che partecipo al Calendario ed è stata un'esperienza molto bella". "Anche in Spagna c'è l'iniziativa dei Calendari sportivi ma non è organizzata così bene come in questo caso. Qui ho trovato una cura superiore ed un livello professionale

più alto. Abbiamo realizzato gli scatti in pochi giorni tutti insieme e ci siamo divertiti tanto". La SSC Napoli presenta l'ottava edizione dell'unico calendario ufficiale. Un prodotto divenuto ormai un appuntamento imperdibile per i tifosi azzurri, i collezionisti e gli appassionati di fotografia. Una produzione unica nel panorama sportivo, che vede l'esclusivo coinvolgimento dei calciatori della SSC Napoli e la partecipazione di Mr. Benitez, in grado di qualificare ulteriormente la strategia di brand extension dalla Società. Il nuovo Calendario 2015 si differenzia dalle versioni precedenti grazie ad un nuovo formato verticale ed una rinnovata veste grafica, conferendo un'ulteriore elemento di novità ad un prodotto sempre alla ricerca di originalità. Inoltre, la versione edicola è eccezionalmente arricchita dalla special page con gli autografi della squadra, per premiare i nostri appassionati tifosi e collezionisti del prodotto. Quest'anno il tema artistico, fotografato da Diego Santangelo |||||| Studios, é ispirato agli Dei e gli Eroi dell'Antica Grecia. I calciatori sono illustrati come divinità greche e paladini epici, in un contesto di storiche citazioni mitologiche: dalla nascita di Venere al canto delle sirene che ammaliano Ulisse, dalla tela di Penelope alla prova dell'arco, dal cavallo di Troia al labirinto del Minotauro. Il look è esplicitamente patinato con corpi lucidi, pose plastiche, modelle bellissime e scenografie ridotte al minimo, come in un quadro neoclassico. Tutto immortalato in 14 scatti fotografici dal forte senso estetico, in grado di raccontare storie suggestive che associno ai marchi degli sponsor uno stile elegante e raffinato. La produzione di quest'anno è stata caratterizzata da: 1253 scatti fotografici, oltre 2000 immagini di backstage, 100 giga di materiale video per 48 ore di girato complessivo. Sono stati usati, tra l'altro: 7 elmi da guerra storici, 12 corazze e armature antiche, 4 kg di gioielli e catene di oro e d'argento, 1000 chicchi di caffè. Il Calendario Immagine 2015 è distribuito attraverso un duplice canale: 70.000 copie, in collaborazione con "Il Corriere dello Sport", in tutte le edicole a partire dal 18 dicembre, a soli € 8,99 più il costo del quotidiano – prezzo bloccato per l'ottavo anno consecutivo –; per tutti i Tifosi all'estero esclusivamente grazie al Web Store Ufficiale SSC Napoli del sito www.sscnapoli.it/store Per tutti gli acquirenti sarà possibile ammirare il video di Backstage utilizzando il Qr Code impresso sul calendario. *** Sponsors dell'iniziativa: Acqua Lete Msc Crociere Enzo Castellano DOOA Euronics Gruppo Tufano TTT Lines Idir Caffè Motta B&G Di Palo DHS Sicurezza Felce Azzurra Linea Paggio Si ringrazia, inoltre, Marina di Castello Resort Golf & Spa per l'ospitalità del set fotografico. Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2014

NAPOLI - PARMA: IN PALIO PUNTI PREZIOSI PER GLI AZZURRI.

Siamo quasi giunti a metà campionato ed è già possibile tracciare un primo, seppur provvisorio bilancio in merito a quanto finora accaduto nel campionato di Serie A. Analogamente allo scorso anno, Juve e Roma viaggiano a passo spedito mentre, in zona retrocessione faticano molto Cesena e Parma, quest'ultima avversaria del Napoli stasera al San Paolo. I partenopei fanno parte invece di quel gruppo di 9 squadre in cerca di posizione europee, protagoniste di sorpassi e controsorpassi giornata dopo giornata. Molto equilibrio e dunque per gli azzurri vincere è d'obbligo. Troppi i punti gettati alle ortiche dalla formazione di Benitez, a valle di prestazioni sottotono con qualche colpa da attribuire anche al tecnico spagnolo, con schieramenti e scelte tecnico/tattiche a nostro parere talvolta discutibili. Tuttavia serve una scossa importante per cambiare il percorso di questa stagione ed indirizzarlo sui binari giusti, interpretando nel migliori dei modi la sfida col Parma e quella di lunedì contro la Juve, valida per la finale di SupercoppaItalia. Per domani sera, come di consueto, le scelte di formazione sono avvolte in una cortina di mistero, soprattutto per la difesa e il centrocampo. Il reparto, con Rafael in porta, anch'egli non al meglio, fino ad ora non ha ottenuto i risultati previsti peccando spesso di imprecisione ma soprattutto a causa di molte disattenzioni costate carissimo a fine gara. Dovrebbe essere la coppia Koulibaly-Henrique a dirigere la difesa, con Maggio e Ghoulam pronti al doppio lavoro sulle fasce. Ancora più importante sarà la combinazione interdizione-impostazione voluta e tanto cercata da Benitez a centrocampo. Il 4-2-3-1 del tecnico spagnolo prevede un giusto binomio di forza e qualità, per poter fungere da collante per i due reparti estremi. Inutile dire che questo importante aspetto non è mai prevalso e, in tante gare, la manovra ne ha sofferto non poco. Tuttavia per questo anticipo Gargano e Inler dovrebbero indossare una maglia da titolare ma Lopez e Jorginho restano in allerta per una eventuale "staffetta". Infine, in attacco, il quartetto è quasi sempre composto dagli stessi protagonisti con Duvan talvolta pronto ad inserirsi tra i titolari. La poca fluidità di gioco però inevitabilmente ha effetto negativo anche sulle prestazioni dei fuoriclasse come Higuain che, in mancanza di poche "palle pulite" giocabili, cerca spesso nervosamente spunti personali non del tutto efficaci. Nell'altra metà campo c'è una formazione in palese difficoltà, che ora si ritrova in zona retrocessione. La squadra allenata dal tecnico Donadoni si schiera con un 3-5-2 molto difensivo e con una fase offensiva finora poco efficace. Gli esterni dovrebbero essere l'ago della bilancia con l'effetto di garantire l'equilibrio tra i reparti. Rispoli, Gobbi, De Ceglie e Cassani, quest'ultimo assente perche'in fase di recupero, sono finora i più utilizzati a rotazione e candidati a scendere in campo. In difesa, la più battuta del campionato con ben 36 gol subiti, dovrebbero giocare Santacroce, Costa e Lucarelli con Paletta inizialmente in panchina. Poco da dire sui Ducali, l'andamento è tra i peggiori degli ultimi anni seppur in campo ci siano presenze importanti, il gioco è poco fluido e le idee non sono chiare. Cassano è senza dubbio l'anima dei crociati, pronto a dare imprevedibilità in impostazione ma che necessita di supporto continuo. In coppia con il numero 99 gialloblù nelle ultime uscite e probabilmente anche stasera ci sarà Palladino, rispolverato e messo a lucido da Donadoni, tra i più in forma del Parma e per questo motivo in netto vantaggio su Belfodil, pronto a subentrare. Il Napoli dunque si ritrova ad affrontare una squadra abbordabile ma che in quanto a voglia di rivalsa e vittoria probabilmente ha tanta "fame". Il Napoli, comunque, non puo' fallire questo appuntamento, altrimenti si aprirebbero scenari difficili, considerato che poi le posizioni che contano in classifica potrebbero ancora diventare più lontane. Gianluca Cotone

18/12/2014

NAPOLI - PARMA: 2 - 0. DUVAN E MERTENS SIGLANO IL SUCCESSO DEGLI AZZURRI.

Nella gara di anticipo valida per la sedicesima giornata del campionato di Serie A, il Napoli supera agevolmente il Parma per 2-0 e potrà, da domani preparare al meglio la grande sfida alla Juve, in programma lunedi a Doha, con in palio la Supercoppa Italiana. Benitez, per la sfida con i ducali, ha adottato il turn over, schierando Henrique e Britos come coppia centrale difensiva e Gargano – Lopez a centrocampo. In attacco, c'e' Duvan sostenuto dal trio Callejon, Hamsik e Mertens. Gli azzurri trovano il vantaggio prima con Duvan che, ancora una volta, dimostra di sapersi muovere bene nei 16 metri e poi con Mertens su calcio di rigore, originato per un fallo di De Ceglie ai danni di Callejon, che si era liberato con una finta del difensore parmense. Sul match c'e'ben poco da dire. Il Parma ha dimostrato di meritare l'ultima piazza della classifica, non avendo prodotto alcunche' di significativo, eccezion fatta per un palo colpito da Lodi con un tiro dalla distanza nel secondo tempo. In casa Napoli, buona la prova di Duvan che, oltre al gol, ha avuto un altro paio di occasioni, in una delle quali Mirante è stato reattivo nel respingere la sua conclusione. Pur considerando la modestia dell'avversario, il colombiano comunque ha messo a segno un'altra rete, a dimostrazione del fatto che, come ripetiamo da tempo, potrebbe meritare ancora più spazio. I partenopei, soprattutto nella ripresa, hanno in più circostanze costruito azioni interessanti, sfiorando la marcatura con un'azione di Callejon ed una percussione di Higuain, subentrato a Duvan al 70°. Benitez ha dato spazio per una ventina di minuti anche Jorginho al posto di Callejon che è parso in ripresa rispetto alle ultime uscite. Una vittoria importante, al di la' delle considerazioni tecnico/tattiche, che consente agli azzurri di guadagnare tre punti in classifica e, principalmente, di partire alla volta del Quatar con il morale alto. Antonello Giannetti

18/12/2014

TUTTO FACILE PER IL NAPOLI. GLI AZZURRI BATTONO IL PARMA PER 2 - 0.

Al San Paolo, nella 16a giornata d'andata, il Napoli batte senza soffrire il Parma per 2-0. Gli azzurri non hanno risentito della mancanza iniziale di Gonzalo Higuain, inizialmente in panchina per scelta tecnica, sostituito da Duvan che è stato sicuramente il migliore in campo del Napoli. La squadra partenopea ha messo in scena una prova di carattere frutto di una buona organizzazione di gioco e della buona serata di alcuni sui giocatori in crescita di fiducia e condizione come Mertens, Hamsik e Ghoulam, artefici tutti di una prestazione volitiva contro un avversario tutt'altro che irresistibile. Il Napoli si sbarazza, già nel primo tempo, senza problemi dei ducali che, in nessun frangente di gioco, hanno impensierito l'attenta retroguardia azzurra, ben orchestrata dalla coppia centrale formata da Henrique e Britos. Pur non brillando per intensità di gioco e con alcuni cambi in formazione, il Napoli ha comunque fatto valere la netta superiorità tecnica sulla formazione parmense chiudendo, come detto, la pratica nel primo tempo con i goal di Duvan su cross di Maggio e con un rigore procurato da Callejon e trasformato dal ritrovato Mertens. I partenopei salgono in classifica a quota 27 punti ed aspettano i risultati di domenica per capire quale sarà la loro posizione in classifica prima della sosta per le vacanze natalizie, infatti il prossimo turno in campionato vedrà di scena gli azzurri il 6 gennaio 2015 a Cesena. Adesso occhi, cuore e testa puntati sulla supercoppa contro la juve , vincente oggi, da giocare lunedì p.v. alle 18:30 a Doha per cercare di portare a casa il secondo importantissimo trofeo del 2014 sotto la gestione di Mister Benitez. Gennaro Perna

19/12/2014

BENITEZ: DUVAN ALTERNATIVA IMPORTANTE AD UN FUORICLASSE COME HIGUAIN

Dopo il 2-0 contro il Parma, il tecnico del Napoli, Rafa Benitez, ha rispsoto alle domande dei giornalisti in sala stampa: "Oggi era importante vincere, ci siamo riusciti sprecando poche energie. C'era un rigore per noi, non ho ben compreso il vantaggio concesso dall'arbitro. Callejon deve ritrovare il gol, ma è un ragazzo intelligente e presto riuscirà a rifarsi. Abbiamo concesso poco al Parma, seduto o in piedi che io stia, scrivo tanto e sono tutti appunti molto utili. Oggi ho avuto la conferma che il modulo non fa la differenza, è importante interpretare bene il match, e oggi potevamo fare più reti. Inler zoppicava oggi, per questo è rimasto fuori, non potevamo rischiarlo in vista della sfida della Supercoppa. Per quanto riguarda Higuain, adesso c'è Duvan che mi lascia sereno se devo tenerlo fuori in qualche circostanza. Vi dico che possono anche giocare insieme se troviamo i giusti equilibri di squadra, vedremo di volta in volta chi schierare" La Redazione

19/12/2014

NAPOLI - PARMA 2 - 0. AZZURRI IN SCIOLTEZZA, DUCALI RASSEGNATI.

Il Napoli non ha faticato molto per avere ragione di un Parma fortemente demotivato ed aparso in una profonda crisi che partita dopo partita sembra essere sempre più irreversibile. La vittoria degli azzurri, per 2 - 0, fin dall'inizio, nonostante la prestazione non sia stata poi così straripante, non ha mai dato la sensazione di essere in discussione. Molto positiva la prova di Duvan che ha segnato la sua quinta rete stagionale e la terza rete consecutiva in tutte e tre le occasioni in cui è stato schierato dal primo minuto, ponendosi ormai come una valida alternativa ad Higuain e non solo un giovane da far maturare alle spalle dello stesso argentino. Per tutta la partita è stato netto il suo strapotere fisico anche a dispetto di un diretto avversario di livello come Paletta ma ha anche offerto una buona prestazione sul piano tecnico, spaziando in lungo e in largo e sfiorando la doppietta personale in più di un'occasione. Tempo dieci minuti dalla rete del colombiano ed il Napoli ha chiuso il match con la seconda rete, su calcio di rigore. Gobbi ha messo giù un Callejon che appare sempre più disperatamente voglioso di ritrovare il goal in e Mertens ha siglato il raddoppio dagli undici metri. Il resto della partita è un'ordinaria amministrazione sia del risultato che della forma fisica in vista della supercoppa. Una vittoria sicuramente molto utile in ottica classifica, che sicuramente aiuterà nella rincorsa verso la ripresa salda del terzo posto dopo la sosta natalizia di campionato, anche se è da valutare rispetto alla consistenza dell'avversario che in stagione ha ottenuto solo due vittorie contro Chievo ed Inter, un pareggio ed addirittura 13 sconfitte ed è ormai sempre più avviato verso la retrocessione. Sarà quindi il big match di lunedì il vero banco di prova per dare una svolta decisa alla stagione, infatti un trofeo importante come la supercoppa, ottenuto appena prima la sosta contro la migliore squadra del campionato potrà dare finalmente quella fiducia decisiva per aspirare ad un posto in Champions League, magari anche dalla porta principale. Gli azzurri arriveranno a Doha al gran completo, al di fuori degli infortunati Insigne, Zuniga e Michu, avendo preservato i diffidati e con importanti minuti nelle gambe anche per quelli come Higuain e Jorginho, che hanno giocato solo per uno spezzone del match. L'avvicinamento alla finale è stato dunque superato senza troppe difficoltà e l'appuntamento è fissato per lunedì, per dare finalmente più concretezza ad una stagione che, nonostante i risultati finora altalenanti, è comunque tutta da giocare. Marco Ruggiero

19/12/2014

IL NAPOLI PARTE PER DOHA. I CONVOCATI PER LA SFIDA CON LA JUVE. ARBITRA IL SIG. VALERI.

Partenza in mattinata per il Napoli verso Doha. Gli azzurri si preparano alla sfida di Supercoppa con la Juventus di lunedì 22 (ore 18.30 italiane). Nel pomeriggio la squadra svolgerà il primo allenamento in Qatar. Questi i 25 convocati tra cui anche i tre "Primavera" Luperto, Romano e Bifulco: I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Rosati, Maggio, Mesto, Albiol, Britos, Koulibaly,

Henrique, Ghoulam, Luperto, Romano, Radosevic, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, De Guzman, Bifulco, Callejon, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Il match sarà diretto dall'arbitro Valeri di Roma (assistenti Tonolini, Manganelli; IV Uomo Giallatini; assistenti di porta Banti-Calvarese) Fonte: SSC Napoli

19/12/2014

FORMISANO: CALENDARIO IMMAGINE ISPIRATO A STILE E BELLEZZA

"Un Caledario ispirato allo stile e alla bellezza". Alessandro Formisano ha illustrato il nuovo Calendario Immagine 2015 della SSC Napoli ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'Head of Operations Sales e Marketing del Club ha evidenziato le linee guida ed il tema di ispirazione degli scatti che vedono protagonisti i calciatori azzurri: "La Magna Grecia nella storia ha disegnato la mappa del nostro territorio lasciando tracce di bellezza ancora oggi. Ci siamo ispirati quindi ai Miti dell'Antica Grecia per omaggiare la bellezza della nostra città. E' un prodotto che nella sua realizzazione segue le linee tipica dell'alta moda, il che rappresenta valore aggiunto. Un valore compreso dai nostri sostenitori che ci seguono ed hanno reso questo calendario un cult" "Ciò che ci rende orgogliosi è che questo è l'unico Calendario italiano realizzato fuori dal campo, con calciatori che non sono in vesti sportive come accade in altri Club. Questa è un'idea che lanciammo otto anni fa. Ricordo che il Calendario nacque come una sfida perché non piaceva l'idea di utilizzare immagini di archivio, ma ispirandomi al Calendario Pirelli, che è il nostro benchmark, pensai a delle immagini originali ritratte fuori dal campo in contesti extra calcistici seguedo dei soggetti a tema. E da otto anni, tra l'altro, il nostro Calendario è sempre stato un motivo di aggregazione per la squadra, e lo è tuttora". Napoli che attraverso l'estensione del suo brand ha sempre più spessore ed appeal internazionale: "Certo, i risultati sportivi sono quelli che trascinano, ma il valore del Club è dato anche da ciò che si crea ed elabora in area marketing. La testimonianza viene dai nostri sponsor e dai partner della Società che in questi anni ci hanno ringraziato per l'incremento del loro marchio" Fonte: SSC Napoli

19/12/2014

NAPOLI: PRIMO ALLENAMENTO A DOHA.

Primo giorno di allenamento per il Napoli a Doha. Gli azzurri si preparano alla sfida di Supercoppa con la Juventus di lunedì 22 (ore 18.30 italiane). Nel pomeriggio la squadra ha svolto la seduta sul campo dell'"Aspire Academy", centro sportivo situato a soli 300 metri dal ritiro azzurro. La comitiva si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Parma, mentre per gli altri uomini della rosa seduta tecnico tattica e lavoro finalizzato al possesso palla. Domani doppia seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2014

NAPOLI: SERVE UN VICE HIGUAIN O UNA SPALLA IN ATTACCO PER L'ARGENTINO?

Da ieri il Napoli è già a Doha, pronto ad affrontare la Juve nella sfida che mette in palio la Supercoppa. Superato agevolmente il Parma, gli azzurri hanno ritrovato un po' di morale dopo la sconfitta di Milano che aveva lasciato amarezza ed aperto tante dscussioni. Ora pero' è utile concentrarsi solo sulla gara di lunedì, che potrebbe consentire al Napoli di riporre in bacheca un altro trofeo. Allo stato, prevedere quali saranno i giocatori che Benitez schiererà in campo è un vero enigma. Sull'argomento non si può che azzardare ipotesi o alambiccarsi in congetture, tanto che viene spontanea la nostalgia dei tempi in cui la "pretattica" era scientificamente applicata da ogni club d'Italia. Benitez ci ha ormai dato ampie conferme che, al di là dell'utilizzo di questo o di quell'altro giocatore in campo, e al di là di poche (e infrequenti) variazioni operate a partita in corso, la sua idea di gioco resta immutabile, così come l'impianto tattico di base. Eppure, in quest'altalenante stagione azzurra c'è un dato tattico evidente su cui, ancora una volta, ci piace soffermarci. Gli ultimi venti minuti della partita contro il Milan, il cui risultato rappresenta l'esatta fotografia di quanto visto in campo, sono stati i soli dell'intero match in cui si è intravista una variante tattica al modulo-base adottato da Benitez per il suo Napoli di quest'anno. Troppo tardi per invertire la rotta e cambiare le sorti della gara, quei venti minuti, ma sufficienti a dar conferma della validità di un accorgimento tanto semplice quanto necessario: lo spostamento in avanti del baricentro del gioco azzurro. Dal momento dell'ingresso in campo di Duvan –lanciato nella mischia da Benitez col solo compito di andare a far danni nell'area di rigore rossonera- si è potuto notare quanto giovi agli attuali equilibri del Napoli affiancare al Pipita Higuain un'altra punta. L'innesto in formazione di una torre, un vero centro-boa, ha immediatamente sollevato l'argentino dall'incombenza di presidiare (da solo) l'area avversaria, consentendogli di andare a prendere palla fin sulla trequarti e di svariare su tutto il fronte offensivo giocando da "numero dieci" e liberandosi così più facilmente della marcatura asfissiante che gli riservano sempre in due –a volte anche tre- difensori, lì nell'area avversaria. Come scrivevamo su queste stesse pagine già qualche settimana fa, l'effetto benefico di tale compresenza sulla manovra offensiva azzurra diventa ancora più evidente allorquando Higuain riesce ad essere servito in velocità dai compagni. In quei casi, infatti, la rapidità di esecuzione del Pipita (nel dribbling come nel liberarsi al tiro) consente al Napoli di cercare la via del gol mediante più soluzioni. I suoi giochi di gambe trovano molto più facilmente in Duvan una sponda per triangoli sullo stretto, o piuttosto l'uomo che "porta via un difensore" consentendo al bomber argentino la conclusione a rete o il passaggio filtrante ad innescare le incursioni di Callejon, di Mertens o quelle del miglior Hamsik. Si potrà opinare che l'attuale stato di forma dei due esterni offensivi azzurri non è dei migliori, e che i rispettivi inserimenti in area di questi ultimi si sono drasticamente ridotti, così come a lungo si potrebbe analizzare la collocazione tattica di Hamsik in questo modulo. Ma è fuor di dubbio che il campo abbia promosso "cum laude" l'impiego contemporaneo di due punte, almeno per il momento. Sul suo taccuino, Rafa Benitez non avrà certo mancato di riportare un dato oggettivo: l'ingresso di una seconda bocca da fuoco, lì nell'undici azzurro, tanto giova alla profondità della manovra dei suoi, quanto nuoce alle difese avversarie, che si vedono costrette a tenere bassi almeno due uomini, e dunque non possono pressare a pieno organico i playmaker partenopei. Al quesito su se serva o no l'acquisto di un "vice-Higuain", dunque, suggeriremmo di affiancare altre due semplici domande: "Perché non provare ad abbinare al Pipita un'altra punta, sin dal primo minuto di gioco?" o piuttosto "Il giovane Duvan è davvero pronto a recitare con la necessaria sicurezza il vecchio ruolo del centravanti?". A dare le risposte che "valgono" sarà solo il campo …almeno fino all'apertura del mercato invernale. Carmine Ciniglia

20/12/2014

DOHA: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER IL NAPOLI.

Doppia seduta di allenamento oggi, sabato, per il Napoli a Doha Gli azzurri si preparano alla sfida di Supercoppa con la Juventus di lunedì 22 (ore 18,30 italiane). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla e partitina finale. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2014

NAPOLI: AUGURI A JORGINHO, OGGI È IL SUO COMPLEANNO.

Oggi si festeggia in Casa Napoli il compleanno del centrocampista azzurro Jorginho, che compie 23 anni. Al giocatore vanno gli auguri della nostra redazione. La Redazione

20/12/2014

MERTENS: LA SUPERCOPPA È UN OBIETTIVO IMPORTANTE.

"Ci teniamo a vincere la Supercoppa come ci tengono i tifosi. Sarà una partita molto importante". Dries Mertens ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla del match di lunedì dal ritiro di Doha e tra le righe traspare evidente la concentrazione e il clima di attesa per questa sfida contro la Juventus: "Stiamo bene, ci hanno accolto benissimo, c'è un bel clima e stiamo lavorando intensamente per preparare la partita. Ci teniamo a fare bene ed abbiamo trovato un ambiente ideale per allenarci". A Napoli c'è grande fermento. L'ultima Supercoppa risale a 24 anni fa... "Speriamo di regalare una gioia a tutti, perché per noi ed i tifosi è una sfida importante, vogliamo vincere noi così come vogliono vincere i napoletani. Daremo il cento per cento perché è una partita di fascino e di prestigio". "Sappiamo che la Juve è forte, è un avversario storico di grande tradizione, noi vogliamo dimostrare di poterci esprimere ad alti livelli, ma non vogliamo parlare, vogliamo giocare e fare il meglio in campo". Con il Parma si è vista una bella reazione: "Sì, la squadra ha riposto bene, questa però è una partita particolare, è un appuntamento importante che sentiamo molto. Ce la giocheremo contro una grande squadra, campione d'Italia ed è un ulteriore motivo per dare il massimo". Hai già vinto una supercoppa in Olanda e solitamente sei uno che segna nelle partite di Coppa..."Beh, darò il cento per cento ma senza mettermi pressione. La squadra è carica e ciò che conta e che tutti giochiamo esprimendo al meglio la potenzialità che abbiamo. A questa Supercoppa ci teniamo..." Fonte: SSC Napoli

20/12/2014

SERIE B: RISULTATI E CLASSIFICA DOPO LA 19° GIORNATA.

Si sono giocate nel pomeriggio le gare relative alla 19 giornata del Campionato di Serie B. Di seguito, risultati e classifica. Bari-Latina 1-0 (64' Minala); Catania-Brescia 2-2 (6' Cani, 15' Corvia, 59' Calaiò, 85' r. Caracciolo); Entella-Livorno 1-1 (57' Mazzarani, 68' Galabinov); Frosinone-Cittadella 1-1 (47' Ciofani, 89' Scaglia); Modena-Trapani 2-1 (18' Falco, 76' Nardini, 88' Ferrari); Perugia-Pescara 2-2 (26' Memushaj, 34' r. Falcinelli, 54' Fossati, 92' Maniero); Pro Vercelli-Ternana 2-1 (42' Ceravolo, 49' Cosenza, 86' r. Marchi); Varese-Crotone 1-0 (4' aut. Ferrari); Vicenza-Spezia 1-0 (89' Lores). Classifica:: Carpi 37; Frosinone 31; Livorno 30; Avellino, Lanciano e Spezia 29; Bologna 28; Pro Vercelli e Trapani 27; Modena, Perugia e Vicenza 26; Bari 25; Pescara, Entella e Ternana 22; Catania 21; Brescia 20; Varese (-3) 19; Latina 18; Crotone 17; Cittadella 16. La Redazione

21/12/2014

DOHA, SUPERCOPPA ITALIANA: DOMANI JUVE E NAPOLI SI CONTENDERANNO IL TROFEO.

Dopo la finale del 2012 di Pechino, sulla quale è inutile ritornare, Juventus e Napoli si affronteranno di nuovo, lunedi, alle ore 18.30 italiane, per contendersi ancora una volta la Supercoppa italiana. Lla gara si disputerà in Qatar, precisamente allo Jassim Bin Hadam Stadium, con sede a Doha. La sfida tra queste due squadre è sempre molto affascinante, tra le più belle del nostro campionato, con una rivalità sportiva molto sentita che si alimenta anno dopo anno.. I campioni d'Italia, ovviamente, sono la squadra da battere ed i risultati che da anni ottengono in Serie A, lo testimoniano senza timore di smentita. Tuttavia la formazione guidata dal tecnico Allegri presenta qualche difetto allorquando la squadra, sempre proiettata in avanti, deve ripiegare velocemente. Il gioco sulle corsie laterali è fondamentale per i bianconeri atteso che gli esterni offrono un notevole supporto in avanti ma in fase difensiva non fanno mancare il loro contributo per garantire equilibrio e non lasciare la coppia centrale in inferiorità numerica. Dovrebbero essere Evra e Lichtsteiner a ricoprire questo ruolo, con Bonucci e Chiellini a far da muro davanti a Buffon. Le chiavi del centrocampo, punto di forza dei bianconeri, sono affidate a Pirlo, giocatore dalla qualità superiore e capace in ogni momento di tirare fuori dal cilindro la giocata vincente, anche su palla inattiva. Ancora una volta quindi per i partenopei sarà fondamentale tentare di circoscrivere lo spazio intorno al regista bianconero impedendogli di poter giostrare a suo piacimento. A completare il trio ci sono Pogba e uno tra Marchisio e Vidal, con il cileno che però potrebbe essere schierato in appoggio alle due punte, ruolo che nell'ultima uscita è stato ricoperto da Pereyra. Tevez e Llorente completano gli undici

titolari, con lo spagnolo in vantaggio sul suo connazionale Morata. A questa formazione di grande livello tecnico ed agonistico, Benitez risponde con uno schieramento che, nonostante le gravi assenze di Zuniga e Insigne, puo' comunque tentare di vincere il trofeo. D'altronde, il Napoli ha spesso dimostrato che, in gara unica, puo' giocarsela a viso aperto con chiunque. L'importante vittoria di giovedì e la riconquista del terzo posto in classifica, hanno rivitalizzato gli azzurri, giunti a questo appuntamento da affrontare con determinazione e coraggio. Assenti nell'ultima di campionato, Koulibaly e Albiol lunedì potrebbero riprendere le redini della difesa supportati esternamente probabilmente da Maggio e Ghoulam. I centrocampisti centrali potrebbero essere Jorginho e Gargano, un mix di tecnica, velocità e grinta per fronteggiare alla meglio la classe e l'intensità dei dirimpettai. In attacco, invece, l'unico dubbio sembra riguardare la presenza in campo di Hamsik che potrebbe essere sostituito dall'olandese de Guzman. A completare l'undici, Callejon, Mertens e il Pipita Higuain che pero' deve temere la concorrenza di Duvan, ultimamente in forma smagliante e che sarebbe un peccato lasciare fuori. Da più tempo, infatti, da queste colonne, sosteniamo che la coppia Higuain - Duvan, renderebbe la squadra più incisiva in fase offensiva. Gianluca Cotone

21/12/2014

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO A DOHA. IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS È GIUNTO IN QATAR.

Doppia seduta di allenamento oggi, domenica per il Napoli a Doha Gli azzurri si preparano alla sfida di Supercoppa con la Juventus di domani, lunedì, alle ore 18,30 italiane. La squadra al mattino, dopo il riscaldamento, ha svolto una intensa seduta tecnico tattica su un campo "indoor" in erba sintetica al coperto sempre allo "Aspire Academy" il complesso sportivo che si trova a 300 metri dal ritiro azzurro. Intanto a Doha è arrivato anche Aurelio De Laurentiis. Il Presidente è giunto ieri sera in Qatar e questa mattina ha seguito l'allenamento della squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2014

JUVE - NAPOLI, ALLEGRI: CHIUDIAMO L'ANNO CON UNA VITTORIA. BUFFON: LA FAME NON MANCA.

Arriva la Supercoppa e la Juve si trova di fronte un altro importante obiettivo da centrare. Il terzo della stagione, dopo «la testa della classifica e la qualificazione agli ottavi di Champions», spiega Allegri alla vigilia della sfida contro il Napoli. I primi due sono stati brillantemente centrati e riguardo al campionato la Juve non solo chiude l'anno in vetta, ma anche a più tre sulla Roma, fermata sul pareggio dal Milan nell'ultimo turno: «Ci eravamo garantiti il primo posto alla fine dell'anno già con la vittoria sul Cagliari – sottolinea il tecnico – e i tre punti di vantaggio non sono nulla, perché il cammino è ancora lungo». La parentesi sul campionato era doverosa, ma ora l'attenzione è tutta rivolta alla sfida di lunedì: «Non possiamo sbagliare – continua Allegri – ma abbiamo grande rispetto del Napoli, che in una gara secca è molto difficile da affrontare. Giocano con quattro uomini offensivi e se trovano spazio sanno mettere in risalto le loro qualità. È una squadra ben organizzata e se gioca senza sbavature è dura da battere, quindi servirà una partita di intensità e ben giocata tecnicamente». Nessuna anticipazione riguardo alla formazione che scenderà in campo, anche se è facile immaginare che Tevez sarà al suo posto, nonostante lui stesso abbia ammesso di sentirsi un po' stanco: «È un giocatore importante, ma la Juve non dipende da lui. I gol segnati sono stati ben distribuiti, anche se Carlos ne ha segnati dieci, trascinandoci in avvio di stagione con prestazioni straordinarie. Ha bisogno di una pausa come tutti, ma non è stanco e quella di domani è una gara che si gioca più con la testa e con la tecnica che con le gambe». Vincere la terza Supercoppa consecutiva, dopo aver fatto altrettanto con i campionati, sarebbe un'ennesima dimostrazione di forza, un messaggio chiaro e inequivocabile a tutte le concorrenti, in Italia e in Europa. Non è questo però quello che interessa in questo momento a Gigi Buffon. Il capitano sa per esperienza che in questi casi, qualsiasi altro pensiero che non sia la partita, il modo di stare in campo, sarebbe una distrazione: «Non ci sono messaggi da mandare - ribadisce il portiere - Lo scopo è vincere per chiudere un cerchio aperto con lo scudetto dell'anno scorso. La fame poi non può mancare in una partita secca, non è un percorso lungo in cui in determinati momenti possono venire meno le motivazioni, quindi ci sono tutti gli ingredienti giusti per giocare al meglio». Uno degli ingredienti sarà il tifo, visto che Doha ha già dimostrato un affetto enrome nei confronti dei bianconeri: «Siamo stati accolti con grande entusiasmo – sottolinea Buffon- Non sapevo che ci fosse uno Juventus Club anche qui. Ci ha fatto sentire speciali, amati e seguiti, anche perché finché non tocchi con mano certe situazioni non ti accorgi della potenza dei messaggi che può mandare il calcio». E per il calcio italiano la Supercoppa potrebbe essere un magnifico spot, vista la forza elle due squadre in campo: «Il Napoli fa parte delle top ten d'Europa se c'è da giocare una sfida secca – continua il capitano - Lo ha dimostrato in Europa League in questa stagione e in Champions lo scorso anno.Per qualità degli uomini e organizzazione di gioco, abbiamo la medesima filosofia, ovvero imporre il gioco, anche se con schieramenti tattici diversi. Ognuno cercherà di mettere in campo le proprie armi e, in una gara singola il Napoli, ne ha quante noi». Quello che, rispetto alla Juve poche squadre hanno, è il carattere straordinario, che ha permesso ai bianconeri di continuare a guardare tutti dall'alto anche in questa stagione, pur iniziata con l'improvviso cambio di allenatore: «Intanto è arrivato mister Allegri, un tecnico molto preparato che "qualcosina" aveva già vinto – sottolinea Buffon – e poi ero curioso di testare la serietà del nostro spogliatoio, un fattore determinante per arrivare a certi risultati. Io credo che sia anche grazie a questo e al lavoro della società se siamo riusciti non solo a vincere, ma soprattutto a ripeterci in questi anni». Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

21/12/2014

DE LAURENTIIS: ONORIAMO NAPOLI E LA MAGLIA AZZURRA

Lotteremo per onorare una maglia ed una città". Aurelio De Laurentiis dal ritro di Doha lancia la sua carica e profonde tutto il suo entusiasmo alla vigilia del match con la Juventus per la Supercoppa in Qatar. Il Presidente azzurro parla della sfida di domani ma anche del futuro della squadra e della Società tracciando le linee del progetto del Club: "Abbiamo un grande allenatore, dei giocatori eccezionali ed una squadra competitiva. Io sono sempre al loro fianco sia quando si vince sia quando le cose non vanno bene, ma con loro ho un dialogo aperto e diretto e quindi dico: forza ragazzi, avanti tutta!". "Contro la Juve è sempre stata una sfida particolare che esorbita la sfera strettamente sportiva ma si colloca nella tradizione storica. Sin dalla Birra Moretti quando eravamo in C abbiamo dato vita a match bellissimi, emozionanti e spettacolari. E' un destino che ci si debba incontrare anche per la Supercoppa nazionale. Certo, adesso loro sono più forti però io me la gioco, guardo avanti, ho fiducia nella nostra squadra e domani vedremo un grande Napoli". Il Presidente è chiaro sul futuro del Club: "Quando presi la Società mi diedero del visionario, con il Napoli siamo partiti dal nulla e siamo arrivati dopo anni di successi a questi livelli internazionali. Sento mio questo Club ed andrò avanti ancora a lungo. Finchè vivrò sarò il Presidente del Napoli" Fonte: SSC Napoli

21/12/2014

BENITEZ: PRONTI ALLA SFIDA, NELLA TESTA E NEL CUORE. MAGGIO: SIAMO EMOZIONATI E CARICHI

Siamo pronti alla sfida, nella testa e nel cuore". Rafa Benitez ragione e sentimento, mente e cuore lancia il match di Supercoppa di domani contro la Juventus. Il tecnico azzurro è sereno, positivo e concentratissimo ed ha fiducia nelle possibilità della sua squadra, per la quale usa parole lusinghiere: "Conosco Doha, sono stato qua anni fa e c'è un ambiente molto buono per lavorare. Fu una grandissima esperienza. Adesso siamo concentrati sulla gara di domani, la squadra sta bene ed è pronta e preparata alla sfida". "La Juventus sì è dimostrata la squadra più forte d'Italia in questi anni, è davanti a tutti in classifica, ma sarà una gara secca e possiamo giocarci le nostre possibilità con la giusta mentalità. Conterà la voglia di vincere e la fiducia. Siamo convinti della nostra potenzialità e sappiamo che possiamo farcela". Il Napoli ha un brutto ricordo della sfida con la Juve a Pechino nell'ultima Supercoppa: "La storia ed il passato contano poco. E' una finale diversa e tutto può succedere". A Napoli in città c'è attesa ed emozione: "Sì, sappiamo che domani ci saranno i nostri tifosi qui che riempiranno lo stadio, ma tantissimi altri ci seguiranno dall'Italia. Sappiamo cosa si aspettano da noi e noi abbiamo questa partita nella testa da tempo. Vogliamo regalare una gioia ai napoletani". Domani Benitez potrebbe vincere la sua decima Coppa in carriera, sarebbe un traguardo eccezionale: "Non ci sto pensando, darò il 100 per 100 per i ragazzi come sempre. E' una finale, la squadra è carica di suo, non c'è bisogno di ulteriore spinta". Ha già deciso la formazione? "Questa partita meriterebbero di giocarla tutti, vedremo domani chi schierare" Higuain può essere il trascinatore? "Gonzalo è un giocatore importantissimo, un campione che può fare la differeza. Sta bene così come sta bene anche Duvan" Christian Maggio è carico e pienamente immerso nell'atmosfera intensa che si respira nel gruppo. Per lui e per altri azzurri questa potrebbe essere la prima Supercoppa della carriera, dopo quella sfumata in Cina: "Stiamo bene, siamo sereni ma allo stesso momento siamo molto concentrati e carichi perché ci teniamo tanto alla Supercoppa. Avvertiamo l'emozione di una sfida importante e vorremmo regalare una gioia ai tifosi del Napoli". Ci state pensando al precedente turbolento di Pechino? "Noi pensiamo a domani, abbiamo voltato pagina, ora vogliamo dare il massimo per questa gara. Il gruppo si sta impegnando molto, vedo tanta energia e siamo fiduciosi. Non ho mai vinto una Supercoppa e speriamo ci sia la prima volta". Tu e Hamsik siete i due "senatori" di questo gruppo storico, avvertite l'importanza dell'evento? "Certamente l'emozione è tanta anche in me e Marek che siamo cresciuti a Napoli, in questa Società siamo maturati e domani vorremmo dare il massimo per conquistare questo trofeo. Personalmente sto bene, anche grazie a Benitez ho riacquistato la migliore condizione e vorrei restare al Napoli ancora in futuro". Fonte: SSC Napoli

21/12/2014

SERIE A: LA LAZIO SFIORA L'IMPRESA A MILANO, LA FIORENTINA BLOCCATA IN CASA DALL'EMPOLI.

La sedicesima giornata ha registrato le vittorie di Napoli e Juventus, che si sfideranno domani per la Supercoppa italiana, mentre la Roma spreca una grande occasione pareggiando con il Milan, apparso in evidente crescita tecnico-tattica. Lasciando da parte le gare dei partenopei e dei bianconeri, delle quali abbiamo già argomentato nei giorni scorsi, iniziamo la nostra disamina con gli anticipi del sabato che si è aperto con le gare Sassuolo – Cesena e Roma – Milan; il derby romagnolo è terminato in parità, 1 - 1, con le reti Zaza e di Ze Eduardo nei minuti di recupero finali. I neroverdi hanno ben condotto la partita fino al vantaggio, dopodiché il Cesena ha rischiato il tutto per tutto, centrando il pari con il difensore, con un bel colpo di testa che non ha lasciato scampo al portiere del Sassuolo. In serata, all'Olimpico, Roma e Milan non sono andate oltre un anonimo 0-0; nel corso del 90 minuti si è vista poca qualità ma tanto agonismo da entrambe le parti. Da registrare l'espulsione di Armero al 70° ma nonostante l'inferiorità, i rossoneri sono riusciti a conquistare un punto prezioso, rischiando solo nel finale con una azione di Gervinho ed una bella parata di Lopez. La domenica calcistica è cominciata con il derby Verona – Chievo, conclusosi 1-0 in favore dei clivensi. La rete della vittoria porta la firma di Paloschi e non mancherà si sollevare proteste, atteso che è stata realizzata in fuorigioco. Atalanta – Palermo, partita emozionante e sempre in bilico, è terminata 3-3; il match sembrava deciso già nella prima frazione, terminato 3 – 1 per i rosanero, in virtu' delle reti di Rigoni, Vasquez (2) e Denis. Nella ripresa ancora il centravanti atalantino e Moralez hanno riportato il risultato in parità. Al "Franchi" la Fiorentina è stata bloccata dall'Empoli sull'1-1. Le reti del match sono state messe a segno da Vargas e Tonelli, in una partita davvero scoppiettante. Il derby toscano ha confermato le difficoltà dei viola in fase realizzativa e la tenacia, unita alla qualità del gioco, degli uomini di sarri. A Genova, la Sampdoria pareggia 2-2 con l'Udinese, sprecando l'occasione di portarsi al terzo posto. Un match sempre in equilibrio e con continui capovolgimenti di fronte. I doriani trovano il vantaggio con Obiang al 15° ma i friulani prima pareggiano con Gejo e poi passano in vantaggio con un bel gol di Danilo. Nella ripresa, la Samp raggiunge il pari con uno splendido gol di Gabbiadini, giunto probabilmente al capolinea della sua avventura con la maglia blucerchiata e, secondo radiomercato, in procinto di trasferirsi al Napoli. Il Torino parte male ma riesce a battere un coriaceo e mai domo Genoa. La gara si è conclusa con il punteggio di 2 – 1; i grifoni chiudono il primo tempo in vantaggio grazie al gol di Flaaque al 42', mentre, nella ripresa, i granata ribaltano il risultato con una doppietta di Glik. La sedicesima giornata si è conclusa con Inter – Lazio, terminata 2-2; il primo tempo è tutto biancoceleste, Anderson piega i nerazzurri con una doppietta al 2' e 37'. Nella ripresa, la reazione dei nerazzurri è stata veemente e, prima Kovacic con uno splendido gol al 66' e poi Palacio al 80', mettono la firma e conquistano un punto importante. Fabrizio Rossi

22/12/2014

DOHA, SUPERCOPPA: JUVE - NAPOLI. IN CAMPO FINALMENTE LA COPPIA HIGUAIN - DUVAN?

Gli occhi di tutti i tifosi azzurri sono puntati già da qualche giorno su Doha (Qatar) dove stasera alle 18.30 italiane si assegnerà il primo trofeo della stagione: la Supercoppa Italiana, contesa da Juve e Napoli, 2 anni dopo l'infelice match finale disputatosi a Pechino. Entrambe le squadre arrivano a questo importante appuntamento dopo aver guadagnato tre punti nell'ultimo turno di campionato rispettivamente contro Cagliari e Parma. La Juventus è apparsa in ottima condizione anche se nell'ultima gara contro i rossoblù di Zeman è stato impari, Male la difesa dei sardi che, con gli schemi

del suo allenatore, sempre proteso all'offensiva, soffre terribilmente e presta continuamente il fianco agli avversari che, nella fattispecie, con Tevez, Vidal e compagni, hanno avuto vita facile. Dal canto suo, il Napoli è reduce da risultati e prestazioni altalenanti. La vittoria contro i ducali, che nulla di importante hanno prodotto al San Paolo, ha di fatto restituito un po' di morale agli azzurri dopo il brutto stop di Milano, il che lascia ben sperare soprattutto in vista di questo delicatissimo match: perchè se da un lato gli uomini di Benitez hanno dimostrato di essere ancora alla ricerca della continuità, dall'altra hanno invece sfornato prestazioni convincenti nello scontro diretto e nella cosiddetta "singola partita". Lo confermano gli straordinari successi contro Roma e Fiorentina e nella scorsa stagione, le vittorie in casa contro Borussia Dortmund ed Arsenal ed il cammino svolto in Coppa Italia che ha portato alla conquista del secondo trofeo in 3 anni. Dal punto di vista tecnico/tattico, in casa Napoli, il duo di centrocampo dovrà riservare particolare attenzione alle geometrie chirurgiche del solito Pirlo e alla capacità di giocare "tra le linee" di Vidal e Pogba, le cui incursioni sono spesso letali, in modo non lasciare la difesa troppo scoperta ed isolata. Occhi aperti anche sulle palle inattive, con Llorente, Bonucci, Chiellini e Vidal che sono ottimi colpitori di testa Di contro, Higuain, Mertens e Callejon hanno la qualità e le caratteristiche utili a lasciare il segno e colpire la retroguardia bianconera. L'eventuale presenza di Duvan, meglio se in coppia con l'argentino, potrebbe conferire il giusto peso e ulteriore profondità alla manovra d'attacco degli azzurri, che in tal caso potrebbe svilupparsi molto sulle corsie esterne. Se dovesse giocare, è chiamato ad una grande prestazione, più di tutti, capitan Hamsik che ha tutti i mezzi tecnici per poter essere decisivo in un match così importante ma che, da tempo, sembra involuto ed avvolto da una crisi tecnica alla quale non si riesce a dare una spiegazione. Siamo di fronte ad un match aperto ad ogni risultato e con tutti gli ingredienti per presentare il giusto regalo di Natale a tifosi e addetti ai lavori, sperando che gli spettri di Pechino non aleggino anche in Qatar. Alessandro Alberto Di Porzio

22/12/2014

DOHA: IL NAPOLI ALZA LA SUPERCOPPA ITALIANA. BATTUTA LA JUVE AI RIGORI.

In un stadio che definire triste forse è eufemistico, il Napoli chiude il 2014 con la vittoria della Supercoppa Italiana. 15.000 spettatori, quanti riempiono una curva del San Paolo, hanno assistito alla finale, che è stata sottratta ai numerosi tifosi azzurri e bianconeri ma anche agli appassionati che hanno potuto solo guardarla in televisione. E veniamo alla gara che si era conclusa sul 2-2, dopo i tempi supplementari. Nella prima frazione di gioco si è visto il solito Napoli, distratto in difesa e sciupone in attacco. Grave, ancora una volta, l'errore commesso dalla coppia Albiol – Koulibaly che ha concesso a Tevez, dopo appena 5 minuti, di portare la sua squadra in vantaggio. Nonostante Benitez avesse optato per un centrocampo di quantità con il duo Lopez – Gargano, i partenopei sono riusciti a prendere il controllo delle operazioni, sfiorando la rete prima con un palo di Hamsik e poi con un paio di conclusioni di Higuain neutralizzate da Buffon. Dopo lo "schiaffo" subito, è stata comunque, apprezzabile la reazione degli uomini di Benitez in quanto a personalità e determinazione ma, sono emersi i soliti limiti in difesa e in fase realizzativa, quelli cioe' che in questo anno e mezzo hanno frenato la crescita della squadra. La ripresa si apre ancora con il Napoli all'attacco e finalmente gli azzurri, dopo un gol divorato da Callejon, trovano il pari con un bel colpo di testa di Higuain, servito da uno splendido cross di de Guzman. A questo punto, con la Juve palesemente stanca, il Napoli si ferma. Benitez inserisce Mertens per Hamsik nela speranza di colpire ancora in ripartenza. Il belga, pero', non si mette mai in mostra e la squadra non riesce più ad allungarsi verso la retroguardia bianconera. Nel frattempo Benitez ha inserito prima Inler e poi Jorginho al posto di Lopez e de Guzman, che avevano svolto un lavoro massacrante ma anche in previsione dei calci di rigore. Ancora emozioni nel secondo tempo supplementare. Tevez colpisce a freddo con un gran gol e quando la gara sembrava ormai in mano ai bianconeri, all'ultimo minuto ancora Higuain con una "zampata" da autentico goleador ha riportato le sorti in parità. Ai rigori, dopo una superserie che ha messo a rischio le coronarie dei tifosi, tra gol ed errori a ripetizione e con due grandi parate di Rafael, è il Napoli a trionfare, con pieno merito. La Redazione

22/12/2014

DOHA: TECNICA, CUORE E CORAGGIO, IL NAPOLI VINCE LA SUPERCOPPA ITALIANA.

Nella serata di Doha, il Napoli vince meritatamente la Supercoppa Italiana per 8 a 7 dopo i calci di rigore. Il match si era concluso 1- 1 al 90° e 2 - 2 dopo i supplementari. Benitez vince la sua decima coppa in carriera, la seconda in questo splendido 2014 con il suo Napoli; dopo la Coppa Italia vinta a Roma contro la Fiorentina. Il mister partenopeo inserisce dal primo minuto Gargano e de Guzman e lascia Jorginho e Mertens in panca, mentre Allegri opta per la migliore formazione possibile schierando, fin dall'inizio, tutti i migliori con Tevez e Llorente in attacco. Il primo tempo inizia con uno svarione collettivo della retroguardia azzurra che consente a Tevez di portare in vantaggio la Juve al 5° minuto di gioco. Reazione immediata del Napoli con Hamsik, che colpisce il palo al 15° ed è nuovamente pericoloso al 25° del primo tempo dal limite dell'area. Nel mezzo due splendide parate di Rafael su doppia conclusione di Tevez a ridosso del ventesimo di gioco. Bene anche Higuain, che nel finale di tempo, si rende pericoloso al 34° ed al 42° minuto. La prima frazione di gioco si chiude con il punteggio di 1 a 0 per la Juve con Hamsik e Gargano tra i migliori per gli azzurri. Il secondo tempo si apre con Callejon che spreca un'azione favorevole al 53°, Higuain successivamente colpisce un palo al 59° che è il preludio al goal dell'argentino al 67° su cross di un ottimo de Guzman. Entra Mertens per Hamsik al 78° del secondo tempo. Il Napoli soffre nel finale su una doppia occasione di Tevez. Nella ripresa ottime le prestazioni di Higuain e Rafael. Si va ai supplementari sul risultato di 1 a 1 ed è subito Tevez a portare nuovamente la Juve in vantaggio, muovendosi in un fazzoletto e calciando nell'angolino basso alla destra dell'incolpevole Rafael. Il Napoli non ci sta ma trova sulla sua strada uno straordinario Buffon che compie un miracolo su Higuain al 110°; il portierone juventino deve però capitolare al 118° allorquando il Pipita, in area di rigore, non perdona. Si va ai rigori sul risultato di 2 a 2. E qui inizia la sofferenza. Primo rigorista è Jorginho che si fa parare il rigore da Buffon poi di seguito i goal di Ghoulam, Albiol, Inler e Higuain. Si procede ad oltranza. Segna Gargano ma poi sbagliano Mertens e Callejon - il rigore decisivo lo segna Koulibaly per il definitivo 8 a 7 per il Napoli perche' poi Padoin calcia e Rafael risponde con una parata strepitosa. Ventiquattro anni dopo Marek Hamsik alza al cielo la seconda Supercoppa Italiana del Napoli dando lustro ad uno splendido 2014 azzurro. Gennaro Perna

22/12/2014

DE LAURENTIIS: A BENITEZ NON STRAPPO ALCUNA PROMESSA PER FARLO RESTARE.

Al termine di Juve - Napoli, gara vinta dagli azzurri ai calci di rigore e che ha significato mettere la Supercoppa Italiana in bacheca, il Presidente De Laurentiis è intervenuto ai microfoni di Rai Sport. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Stasera ha trionfato il calcio italiano, le sfide con la Juve ci accompagnano dalla Serie B. Stasera siamo stati anche fortunati ma siamo felici per aver vinto in pochi mesi due trofei Benitez è un galantuomo, bisogna avere la pazienza di mettere in pratica le sue indicazioni. I giocatori sono professionisti ma anche ventenni e ogni tanto ci vuole un intervento per rammentare loro che ci sono degli impegni da mantenere. Ora rafforzeremo la squadra e vediamo di recuperare anche in campionato. Mi spiace per l'assenza di Insigne e a Benitez non voglio strappare alcuna promessa per farlo restare. Napoli è unica, chi sta qua deve esserne innamorato, altrimenti puùò scegliere altre strade. Il Sindaco, invece di pensare al calciomercato, pensasse allo Stadio che ci viene consegnato tre ore prima delle date ed in affitto per una giornata" La Redazione

22/12/2014

DOHA, HIGUAIN: VITTORIA STREPITOSA, SONO FELICISSIMO.

"Abbiamo dimostrato quanto valiamo, dedico alla nostra gente questa vittoria". Gonzalo Higuain strepitoso protagonista della sfida di Supercoppa. Doppietta, gol al 120esimo ed anche rigore vincente. Tre sigilli che il Pipita non dimenticherà mai più: "Sono felicissimo, la squadra ha disputato una partita grandissima, abbiamo dimostrato che quando c'è intensità possiamo battere chiunque". "Questa Supercoppa ci riempie di gioia e ci regalerà un sereno Natale. Avevamo bisogno di questo trionfo e lo abbiamo cercato con tutte le nostre forze. Dobbiamo adesso dare seguito a questa splendida vittoria e avere più continuità in campionato". "Mancano ancora tanti mesi alla fine della stagione, abbiamo potenzialità in rosa e possiamo arrivare in alto. Ci crediamo e possiamo davvero essere protagonisti". L'altro eroe della serata è stato Rafael. Ha parato due rigori e due li ha "spinti" fuori con gli occhi. Il suo balletto sulla linea di porta resterà nella storia..."Sì, l'ho sempre fatto, sapevo che potevo parare almeno un rigore ed ero pronto e concentratussimo". "Sono felice perché oggi non abbiamo mai mollato, oggi ho dato il mio contributo e anche io ho sempre trovato dentro di me la forza per andare avanti. Il calcio come la vita è strana, io ho sempre lavorato per trovare dentro di me la forza giusta, con umiltà e sacrificio". "Le critiche mi fanno crescere e le accetto in maniera propositiva. Stasera l'applauso va a tutta la squadra, siamo stati davvero eccezionali e ringrazio tutti per questa splendida vittoria" Fonte: SSC Napoli

23/12/2014

JUVENTUS – NAPOLI 7 - 8. RAFAEL PARARIGORI E HIGUAIN REGALANO IL TROFEO AI PARTENOPEI.

Juventus – Napoli non è mai una partita banale e la finale della Supercoppa Italiana ne è stata l'ennesima dimostrazione. Gli azzurri hanno conquistato l'importante trofeo in quel di Doha, in una partita costellata di emozioni destinata a rimanere nella memoria dei tifosi azzurri, che cosi possono dimenticare, forse, quello che accadde a Pechino due anni orsono. E' stato un match deciso dalle doppiette degli albiceleste Tevez ed Higuain, ma soprattutto dalla manona di Rafael che ha bloccato il potente ed angolato rigore di Padoin ed ha consegnato a Benitez l'ennesima coppa della sua trionfale carriera e al Napoli il terzo trofeo negli ultimi tre anni. Eppure la strada si era subito posto in salita per i partenopei che erano andati sotto al 5' con Tevez, bravo a sfruttare l'ennesimo svarione difensivo della retroguardia. Tuttavia, la risposta degli azzurri non si è fatta attendere ed è arrivata poco dopo con una conclusione alta di Callejon e con un palo colpito da Hamsik. Nel secondo tempo, gli azzurri continuano in crescendo fino ad arrivare a colpire il secondo palo di serata con Higuain che poi pareggia i conti con un colpo di testa su cross calibratissimo di De Guzman, autore di un'imperiosa azione in percussione sulla corsia mancina. Il gol dell'1-1 è stata però la scintilla che ha acceso il risveglio bianconero: i campioni di Italia hanno più volte sfiorato il gol grazie alle giocate di Pogba, le sponde di Llorente e la profondità di un indemoniato Tevez, un vero e proprio incubo per Koulibaly e Albiol. Ma il pareggio non è arrivato e per meriti di Rafael, attento e concentrato tra i pali e nelle uscite, e per la mancata incisività degli uomini di Allegri.. Ai supplementari la Juventus ha continuato sulla stessa strada percorsa dopo il pareggio: il Napoli ha arretrato sempre di più proprio baricentro, consentendo al centrocampo bianconero di poter giostrare e agli esterni di affondare con più facilità. Ma la rete del secondo vantaggio arriva all'inizio del secondo supplementare grazie ad una splendida azione individuale al limite dell'area di Pogba, abile nel liberarsi nello stretto e servire l'Apache che lascia secco Koulibaly con una finta di corpo necessaria a preparare il tiro dell'argentino che si infila come una rasoiata nell'angolino basso della porta difesa da Rafael. Il 2-1 bianconero risuona come una sirena nelle teste dei calciatori partenopei. Higuain continua la sua battaglia a distanza con Buffon, che salva a botta su botta sicura dell'ex Real Madrid la prima volta e la seconda volta non può nulla sulla sua zampata in mischia che porta il risultato sul definitivo 2 a 2. Si va ai calci di rigore. Questi ultimi rivelano essere infiniti e la Supercoppa viene decisa soltanto al 18esimo penalty, quando Rafael riesce a bloccare il tiro di Padoin con la mano di richiamo ed a mettere la coppa in cassaforte. Per il Napoli si è tratta dell'ennesima grande prestazione sfornata contro la più grande del campionato italiano da svariati anni a questa parte. Gli uomini di Benitez hanno meritato la vittoria per il carattere e per il coraggio dimostrato ma anche per le buone trame di gioco. La difesa, eccezion fatta per la grave disattenzione sul primo gol ha tutto sommato tenuto bene testa agli avanti bianconeri, il centrocampo ha saputo reggere alle avvolgenti manovre del rispettivo reparto avversario ed Hamsik ha finalmente mostrato segnali di evidente ripresa brillato pur non trovando il gol. Un plauso a Gargano, motorino instancabile e uomo a tutto campo. Superfluo, discutere la prestazione di Higuain: il bomber si è ritrovato nel momento del bisogno ed i gol hanno fatto spazio al nervosismo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Infine, una menzione a parte va fatta per il giovane estremo difensore brasiliano Rafael: soprendente e decisivo. Il portiere, dopo un avvio di stagione negativo, ieri si è preso una bella rivincita, diventando decisivo e bisogna dargliene atto. Inoltre questo successo è giunto immediatamente dopo il successo casalingo contro il Parma, alla fine della "seconda" crisi di campionato. Forse tutto ciò non è un caso e questo trionfo potrebbe aver rappresentato il vero punto di svolta della stagione azzurra. Il miglior regalo di Natale per i tifosi azzurri è appena stato scartato, sperando che non sia stato l'ultimo di questo campionato. Alessandro Alberto Di Porzio

23/12/2014

IL NAPOLI VINCE LA SUPERCOPPA AI RIGORI, HIGUAIN DA IMPAZZIRE. DECISIVO RAFAEL.

Secondo trofeo per il Napoli, nell'era Benitez, che batte la Juventus ai rigori al termine di una partita al cardiopalma. Sorprende tutti il tecnico spagnolo prima dell'inizio del match schierando De Guzman nell'undici titolare a discapito di Mertens e lasciando fuori Jorginho, scelte che però si sono rivelate giuste vista la grande prestazione dell'olandese e la buona diga creata a centrocampo da Gargano e David Lopez per contrastare i fortissimi centrocampisti juventini. Lo stadio che ospita la gara offre un colpo d'occhio ben al di sotto degli standard a cui entrambe le tifoserie sono

abituate ed anche il silenzio che accompagna tutta la gara, non rende giustizia ad una partita che per fascino ed importanza avrebbe meritato una cornice di ben altro spessore. Pronti via e la partita già nei primissimi minuti sembra segnata quando prima Lopez con un colpo di testa all'indietro e poi Raul Albiol e Koulibaly combinano un pasticcio, consentendo a Tevez di involarsi verso la porta e siglare il vantaggio bianconero con una conclusione che passa tra le gambe di Rafael. Il Napoli però non ci sta ed un ispiratissimo Hamsik, finalmente, inizia a creare scompiglio nella difesa juventina, colpendo dopo pochi minuti dal vantaggio bianconero un palo clamoroso. Gli azzurri sei rendono ancora pericolosi ma non riescono a trovare la rete del pareggio. Con il fischio di avvio del secondo tempo, ricomincia l'assedio azzurro. Dopo un paio di palle gol fallite, il Napoli trova il meritato pareggio con Higuain, bravo a battere Buffon con un colpo di testa su un delizioso cross proveniente dalla sinistra, dal piede di de Guzman, autore a sua volta di un'ottima azione personale. Dopo il pareggio, i giocatori di entrambe le squadre rifiatano e Benitez opta per l'ingresso di Mertens al posto di Hamsik, nella speranza evidentemente di dare pià incisività e profondità alla manovra offensiva ma il folletto belga rimedia solo un'ammonizione per un fallo evitabilissimo. Terminano così i 90 minuti regolamentari e nei supplementari le squadre giocano al risparmio, atteso che la stanchezza comincia a farsi sentire. Nel secondo quarto d'ora si condensano molte emozioni. Azione sulla sinistra di Pogba che con maestria si libera al limite dell'area e serve Tevez, che sigla un gran goal, con diagonale sul quale nulla può Rafael. Anche in questo caso, pero', la difesa azzurra ha qualcosa da farsi perdonare. Il Napoli non ci sta e, proprio quando il match sembra ormai chiuso, raggiunge il pari con una magia di Higuain, lesto , in mischia, ad infilare Buffon con un tiro improvviso che rimanda tutto ai calci di rigore. È proprio alla "lotteria" dei rigori che oltre che per il solito Higuain, c'è gloria anche per Rafael, che para gli ultimi due rigori (il secondo con una magnifica parata effettuata con la mano di rimando) e consente al Napoli di alzare la coppa. Benitez si conferma dunque "Re di coppe", realizza la sua personale "decima" vincendo il decimo trofeo in carriera ed il Napoli conquista la Supercoppa e si proietta verso il campionato consapevole di poter ambire a grandi risultati, aspettando magari innesti decisivi dal mercato. Marco Ruggiero

23/12/2014

JUVE - NAPOLI: 7 - 8. BENITEZ: LA VITTORIA PIÙ BELLA.

"E' stata la vittoria più bella". Rafa Benitez scrive il titolo di questo incredibile ed esaltante successo del Napoli a Doha. Gli azzurri conquistano la Supercoppa ai rigori dopo una straordinaria rimonta. Una notte magica dipinta d'azzurro anche per il tecnico spagnolo che vince la sua "decima" Coppa ed il 12esimo trofeo in carriera: "Stasera sono contento per i ragazzi, per il mio staff e per tutta la Societa. Volevamo regalare una gioia ai tifosi ed abbiamo giocato anche per loro, dando il massimo come loro amanno e non mollando mai". "La vicinanza del Presidente De Laurentiis ci ha dato ancora più forza, ha conferito fiducia ed entusiasmo alla squadra ed è stata una serata importante anche per lui e per tutto l'ambiente azzurro". "Sono contento per la doppietta di Gonzalo che è un nostro campione fondamentale e sono felice alla stessa maniera per Rafael che ha mostrato il suo valore". Vincente la mossa di De Guzman dall'inizio: "Sì, Mertens aveva dei problemini alla caviglia, ho preferito che cominciasse De Guzman che ha ripsosto benissimo. Avevo in mente di inserire poi Dries a partita in corso ed anche lui ha dato un grande contibuto". Coppa Italia e Supercoppa nel 2014 a Napoli e decima coppa in carriera. Stasera anche per lei è una notte speciale da ricordare: "Sì, ma ho già detto che per me questa è la vittoria più importante. E' il mio 12esimo trofeo che sono felice di festeggiare in quewsta Società, con questa squadra e con i tantissimi tifosi napoletani che ci hanno dato sempre tanta forza. E' un successo che dedico a loro" Fonte: SSC Napoli

23/12/2014

DOHA, JUVE - NAPOLI: HIGUAIN CREA, RAFAEL CONSERVA, GLI AZZURRI VINCONO LA SUPERCOPPA ITALIANA.

Un match davvero memorabile quello giocatosi ieri sera nel piccolo stadio di Doha in Qatar; il Napoli esce vittorioso dallo sfiancante incontro contro i bianconeri, i quali hanno accarezzato la vittoria fino ad un solo minuto del secondo tempo supplementare. Una partita emozionante, bella ed avvincente che ha fatto sudare freddo i milioni di tifosi seduti dinanzi ai propri teleschermi. I partenopei, molto motivati, hanno impiegato un po' di tempo prima di carburare ed andare a pieno regime, soprattutto il reparto difensivo che, già al 5° minuto ha commesso un erroraccio, permettendo così a Tevez di battere Rafael. I due centrali, Koulibaly ed Albiol, tuttavia , sono riusciti a superare il momento difficile, riuscendo poi a giocare un buon match, così come i due esterni, Maggio e Ghoulam, determinati e tonici fino a fine partita, nonostante il grande sforzo profuso nel percorrere su e giù la fascia. La gara, nel primo tempo, è stata gestita bene dagli uomini di Allegri che hanno rallentato i tempi di gioco subito dopo il vantaggio a firma di Tevez. Il Napoli, però, non è rimasto a guardare e ha reagito orgogliosamente colpendo un palo con Hamsik, e proseguendo all'attacco per tutto il primo tempo. Proprio lo slovacco, che era stato messo in discussione ultimamente, ha mostrato evidenti segni di miglioramento. Chi ha deluso di più è certamente Mertens, scalzato inizialmente da de Guzman, ed entrato a 15' dalla fine del secondo tempo al posto del capitano. Il belga, mai entrato in partita, è sembrato un corpo estraneo, facendosi anche ammonire per un intervento obiettivamente evitabile e facendosi poi parare da Buffon uno dei numerosi calci di rigore battuti dagli azzurri. Al contrario, è de Guzman a meritare una menzione, in primis per lo splendido cross sul quale poi Higuain ha infilato Buffon con un preciso colpo di testa ma, in generale, per la convincente prestazione offerta, indipendentemente dalla posizione occupata in campo. Bene anche Gargano e a Lopez, i due baluardi del centrocampo napoletano che hanno corso, tamponato e cercato di essere anche propositivi per tutta la gara, sovrastando anche fisicamente i dirimpettai bianconeri. Grande "El Mota" anche nella realizzazione del rigore, calciato in maniera esemplare. Ancora in ombra, purtroppo, Callejon. Lo spagnolo, oltre all'incredibile occasione da rete sprecata ed il calcio di rigore fallito, non ha saputo dare quel valore aggiunto che da calciatori del suo livello è lecito attendersi. I due protagonisti di questo match stupendo sono stati chiaramente Rafael ed Higuain. Il primo, con le sue splendide parate ha dato fiducia al reparto arretrato, prima di ergersi sugli scudi, neutralizzando due calci di rigore. Gonzalo Higuain è stato il migliore in campo, e forse autore della più bella partita da quando veste l'azzurro. Con la sua doppietta ha trascinato il Napoli ai rigori ed al successo definitvo. Era da un po' che che l'argentino non giocava in questo modo e, soprattutto, con tale determinazione ed intensità per l'intera durata del match. Sscattante, potente, determinato e cinico, certamente le partite si vincono con giocatori di qualità elevatissima, proprio come il Pipita. Il presidente De Laurentiis chiedeva un riscatto dei partenopei, uno scatto d'orgoglio da parte di tutto il team azzurro, ed i giocatori, in primis il bomber argentino, lo hanno accontentato e, al rientro in patria, nell'aereo, troverà spazio anche la Supercoppa italiana. Fabrizio Rossi

24/12/2014

NAPOLI: A GENNAIO ALMENO 4 ACQUISTI PER CONTINUARE LA CORSA IN CAMPIONATO ED IN EUROPA.

Si è concluso ufficialmente lunedi l'anno calcistico 2014 per il Napoli. Il popolo azzurro non poteva sperare in un finale migliore, supercoppa conquistata e conferma di un organico all'altezza. La grande prestazione con la Juve e la conquista della Supercoppa rende meno amara la partenza a rilento in campionato ma non cancella qualche problema di formazione, con più reparti che hanno bisogno di ritocchi per rendere la squadra ancora più competitiva e consentire di ripartire, nel 2015, con ancora maggiori possibilità di accorciare le distanze dalla coppia Juve - Roma e di puntare decisamente su Coppa Italia e Europe League. Il riposo natalizio giunge nel momento migliore per i partenopei che trascorreranno le festività con il morale alle stelle e con la dirigenza che potrà lavorare in piena serenità in questa sessione di mercato invernale. Escludendo incredibili imprevisti, Gabbiadini dovrebbe essere il primo acquisto. Colpo importante per Benitez che, con l'infortunato Insigne, è stato costretto a schierare ripetutamente gli stessi esterni che spesso non hanno brillato anche a causa di una condizione fisica non ottimale. L'attaccante, si potrebbe dire, ex Sampdoria, dopo un periodo non molto felice ha ritrovato ottime prestazione arrivando puntuale all'appuntamento con il gol nelle ultime uscite. Il giovane Manolo sarebbe davvero un buon rinforzo, da utilizzare anche in posizione centrale, alle spalle di Higuain o anche come centravanti. All'attaccante, andrebbero aggiunti altri innesti a metà campo e magari in difesa. Tra i quattro giocatori di ruolo a centrocampo, utilizzati a rotazione, a sorpresa Gargano è stato il più convincente, dimostrando di aver meritato ampiamente la conferma. Ma il solo calciatore uruguaino e qualche buona prestazione a singhiozzo di Jorginho, Inler e David Lopez non offrono certezze ad una squadra che tra i vari obiettivi ha l'obbligo di combattere per la conquista del campionato. Il nome più caldo è Mario Suarez, centrocampista in forza all'Atletico Madrid, seguito dal Napoli anche nelle precedenti sessioni di mercato. Il classe 87 spagnolo è un giocatore completo, efficace in interdizione ma anche dotato di ottima tecnica e di progressione, caratteristiche fondamentali per l'impostazione della manovra offensive. Ancora aperta anche la pista che porterebbe a Fellaini. Il giocatore dei red evils seguito in estate è una buona occasione, sfruttando anche la spinta del suo connazionale Mertens ad indurlo a vestire la maglia azzurra. Una suggestione infine potrebbe essere Milner. Robusto e rapido, un vero atleta inglese d'altri tempi ma con una piede pregiato e d'esperienza. Può rappresentare un jolly per Benitez che in circostanze di emergenza potrebbe schierarlo anche come esterno, ruolo ricoperto più volte dal centrocampista del Manchester City. In difesa la ricerca è più ampia, i troppi errori difensivi portano inevitabilmente a pensare che ci sia bisogno di un forte centrale e che una maggiore concorrenza potrebbe anche giovare alla crescita degli stessi. Un esterno basso per fascia ed un centrale difensivo questi i ricambi utili per il reparto più in difficoltà. I nomi accostati al Napoli sono Strinic con il quale, secondo i rumors di mercato, la trattativa sembra essere ad un buon punto e il mancino Avelar del Cagliari per quella opposta. Senza dubbio buoni giocatori ma che non andrebbero ad aumentare significativamente la qualità sulle corsie laterali. Un ottimo innesto invece potrebbe essere Kolarov, serbo che presiede la fascia sinistra del Manchester City. Difficile strappare il terzino ai Citizens ma non impossibile. Efficace in entrambe le fasi di gioco, garantirebbe un continuo appoggio all'attacco e di copertura nonché un discreto tiro dalla distanza, ottima alternativa quando gli azzurri non riescono a "oltrepassare" il muro eretto dagli avversari. In alternativa anche Aly Cissokho in forza all'Aston Villa è un nome papabile per la campagna acquisti partenopea. Sondaggi per un difensore centrale per ora sembrerebbero non esserci, eppure i titolari Koulibaly e Albiol hanno spesso qualche momento di difficoltà. I calciatori più raggiungibili questo gennaio sono Schar del Basilea e Moisander dell'Ajax entrambi in scadenza di contratto. Non è da escludere, infine, che la Società possa acquistare anche un portiere, atteso che, gara di Supercoppa a parte, Rafael finora non ha avuto una stagione positiva. Gianluca Cotone

24/12/2014

BENITEZ: BUON NATALE, FELICE SUPERCOPPA.

L'allenatore del Napoli Rafa Benitez ha pubblicato sul suo sito ufficiale un messaggio per la SSC Napoli e per i tifosi azzurri. Di seguito, il testo: "Dalla mia casa di Liverpool, dove sono appena arrivato per trascorrere queste festività con la mia famiglia, voglio augurare a tutti i componenti della nostra Ssc Napoli un felice Natale. Ai dirigenti, i collaboratori del club, gli elementi della rosa, allo staff tecnico, medico e ausiliare... e ovviamente ai nostri tifosi, che ci sostengono sempre, tutto il meglio in questa ricorrenza così speciale e che siano giorni indimenticabili trascorsi con salute e allegria in famiglia. In questo caso siamo tutti un pò più contenti, tutti abbiamo un motivo in più di festeggiare perchè abbiamo appena vinto la Supercoppa italiana, un titolo che, come potete sapere, vogliamo condividere specialmente con tutti voi. Si tratta di un trofeo del Napoli, per i suoi tifosi e per Napoli che è la nostra casa, con tutto ciò che questo comporta. Anche se lontani, brindiamo tutti insieme per tutto ciò che ci attende affinche ci siano altre celebrazioni come questa prima possibile. Buon Natale, felice Supercoppa italiana a tutti. E Forza Napoli sempre!!!" Fonte: www.rafabenitez.com

24/12/2014

DE LAURENTIIS: UN NATALE STUPEFACENTE CON LA SUPERCOPPA.

"E' stato davvero un Natale stupefacente". Aurelio De Laurentiis battezza con una felice e attuale metafora sul suo film di Natale l'impresa del Napoli a Doha. Una partita strepitosa che il Presidente azzurro festeggia facendo gli auguri ai tifosi azzurri ai microfoni di Radio Kiss Kiss: "E' bellissimo poter condividere con i napoletani questo momento. In questo anno solare abbiamo portato a casa la Coppa Italia e la Supecoppa. E questo successo lo voglio dedicare in particolare a Ciro, un ragazzo che si è sacrificato per amore della maglia in quella tragica notte di Roma". Il Presidente azzurro fa un bilancio dei suoi dieci anni di Napoli: "Dissi che il primo quinquennio ci sarebbe servito a conquistare la Serie A e che nel secondo quinquennio ci saremmo divertiti ed assestati tra i primi Club italiani. Così è andata. Eravamo al 514esimo posto nel ranking mondiale e ora siamo tra le prime trenta Società. Io non ho ereditato una squadra, siamo partiti da zero e se siamo qui significa che abbiamo lavorato con serietà". "Ci attrezzeremo per continuare a crescere, dico ai napoletani che lo scudetto lo vinceremo, appena riusciremo a mettere a punto la nostra competitività credo che non ce ne sarà per nessuno, perchè noi possiamo contare sui nostri tifosi che sono unici e che come passione e sostegno si identificano in maniera assoluta con la squadra". "Bisogna dire che è molto complicato poter essere al vertice con un sesto del budget di altre squadre. Io credo però che ci sia una via di mezzo e che attraverso l'impegno potremo colmare questo divario. Noi siamo stati rispettosi delle regole Uefa e siamo in linea con le direttive europee. Ora voglio vedere come si comporterà chi non ha rispettato il fair play finanziario e a cosa andranno incontro questi Club. Platini è un uomo di sport che ha il senso dei valori e della legalità e gli chiedo di chiarire anche e soprattutto ai tifosi che non ci saranno misure diverse e che verranno rispettate le regole". "Nell'anno nuovo farò una richiesta ai tifosi, ad una rappresentanza dei nostri sostenitori, di sederci attorno un tavolo e cercare insieme una strategia per trovare con loro delle modalità che

ci possano creare un bilanciamento con le squadre di testa che hanno un fatturato superiore al nostro. Noi dobbiamo assolutamente cercare una strada comune per arrivare ai livelli altissimi in Italia ed in Europa. Mercato? Diciamo che tra Natale e la Befana qualcosa potremmo regalare ai tifosi…". Infine gli auguri del Presidente ai napoletani: "Rivolgo un pensiero speciale a tutte la persone che purtroppo sono meno fortunate, che non godono di buona salute o che non hanno un tetto per vivere. Personalmente sono sempre vicino e sensibile alla solidarietà e a loro va il mio augurio più importante insieme a quello di tutti i napoletani" Fonte: SSC Napoli

25/12/2014

SERIE B, 20° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA.

Si sono giocate ieri le gare relative alla 20° giornata del campionato di Serie B. DI seguito, risultati e classifica: Crotone – Frosinone 2 – 0 Bologna – Pro Vercelli 3 – 0 Brescia – Bari 2 – 1 Vicenza – Livorno 0 – 0 Spezia – Lanciano 3 – 3 Cittadella – Catania 3 – 2 Pescara – Varese 2 – 0 Ternana – Modena 1 – 0 Trapani – Avellino 4 – 1 Carpi – Perugia 4 – 0 Pescara – Virtus Entella 1 – 1 CLASSIFICA: Carpi 40; Frosinone, Bologna, Livorno 31; Lanciano, Spezia, Trapani 30; Avellino 29; Pro Vercelli, Vicenza 27; Modena, Perugia 26; Pescara, Ternana, Bari 25; Entella e Brescia 23; Catania 21; Crotone 20; Cittadella, Latina, Varese 19 La Redazione

25/12/2014

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI FINO A MARZO. IL CALENDARIO FINO ALLA 25° GIORNATA.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla venticinquesima giornata: 17esima giornata: Cesena-Napoli, martedì 6 gennaio ore 18 18esima giornata: Napoli-Juventus, domenica 11 gennaio ore 20.45 19esima giornata: Lazio-Napoli, domenica 18 gennaio ore 12.30 20esima giornata: Napoli-Genoa, lunedì 26 gennaio ore 21 23esima giornata: Palermo-Napoli, sabato 14 febbraio ore 20.45 24esima giornata: Napoli-Sassuolo, lunedì 23 febbraio ore 19 25esima giornata: Torino-Napoli, domenica 1 marzo ore 20.45 (nel caso di non qualificazione alle semifinali di Coppa Italia, Torino-Napoli si giocherà lunedì 2 marzo alle ore 19) Fonte: SSC Napoli

26/12/2014

SSC NAPOLI, GRAVISSIMO LUTTO: E' SCOMPARSA LA MADRE DI NICOLA LOMBARDO

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra, il settore giovanile, lo staff medico, i collaboratori e tutta la SSC Napoli si stringono attorno al Direttore dell'area comunicazione Nicola Lombardo e lo abbracciano commossi in questo momento di grande dolore per la scomparsa della madre, la signora Antonietta De Blasio. Al Dott. Lombardo le condoglianze anche da parte della nostra redazione. Fonte e foto: SSC Napol

27/12/2014

NAPOLI: INIZIO DI STAGIONE ALTALENANTE. GLI AZZURRI CHIUDONO L'ANNO ALZANDO LA SUPERCOPPA.

La stop del campionato di Serie A per le festività natalizie consente di effettuare un primo, parziale bilancio, in merito all'andamento del Napoli in questo primo scorcio di stagione. Innanzi tutto, c'e' da rimarcare la grande vittoria della Supercoppa Italiana, ottenuta contro la Juve, che ha arricchito la bacheca azzurra e che va a fare il paio con la Coppa Italia conquistata nello scorso mese di maggio. Iniziamo dal campionato e da alcuni inequivocabili dati statistici che mettono a confronto, in maniera semplice, i numeri delle prime sedici giornate di campionato della scorsa stagione con le rispettive disputate quest'anno. Campionato 2013/2014: 35 punti in classifica frutto di 11 vittorie, 2 pareggi (Sassuolo e Udinese) e 3 sconfitte (Roma, Juve e Parma) Reti fatte 33 e subite 17 Campionato 2014/2015 27 punti in classifica frutto di 7 vittorie, 6 pareggi (Palermo, Inter, Atalanta, Cagliari, Sampdoria ed Empoli) e 3 sconfitte (Chievo, Udinese e Milan) Reti fatte 28 e subite 20 Due, a nostro avviso, gli elementi sui quali è utile approfondire. Il primo attiene alle difficoltà che il Napoli ha incontrato al cospetto di avversari sulla carta ritenuti più abbordabili. Qualche errore di troppo sotto porta e distrazioni difensive hanno penalizzato la squadra. Si poteva fare qualcosa di più a livello tattico, in alcuni frangenti? Noi riteniamo di si, per esempio schierare talvolta Duvan al fianco di Higuain o concedere un turno di riposo a Rafael quando il portiere non era al meglio, cosi come tanta fiducia spessa è stata data ad Hamsik, laddove de Guzman poteva, come ha dimostrato, giocare di più. Non c'e' la controprova ovviamente ma, comunque, per questi punti persi il rammarico è altissimo. Il secondo aspetto su cui soffermarsi riguarda il rendimento incostante, rispetto alla scorsa stagione, di elementi decisivi, in grado di fare la differenza. Ci riferiamo a Callejon, Albiol e Mertens ma anche Jorginho e Inler, nonché per l'ormai nota assenza di un leader trai pali come Pepe Reina. Passiamo adesso all'esperienza azzurra nelle coppe europee che, nella scorsa stagione 2013/2014, ha visto concretizzarsi a Dicembre 2013 l'enorme delusione per l'eliminazione immeritata dopo uno splendido girone di Champions League, nel quale i ragazzi di Benitez avevano totalizzato 12 punti in sei partite battendo compagini di caratura internazionale come Arsenal. Borussia Dortmund e Marsiglia (due volte). In questa stagione, invece, il cammino in Champions League è stato ben diverso con la cocente eliminazione estiva nel preliminare, nella gara con l'Athletic Bilbao. Gli azzurri hanno saputo reagire subito vincendo, cosa non scontata, il loro girone di Europa League con 13 punti all'attivo frutto di 4 vittorie 1 pareggio ed 1 sconfitta con 11 reti segnate e sole 3 subite. Dal confronto asettico dei numeri, il Napoli sembrerebbe aver fatto un passo indietro rispetto alla scorsa stagione ma la Supercoppa Italiana vinta contro la Juventus a dicembre e soprattutto la prossima finestra di mercato di gennaio potranno nei prossimi sei mesi dare quella giusta carica di tecnica e motivazione alla squadra per tentare di vincere e convincere anche nel 2015. Si chiude per i colori azzurri un 2014 con due coppe vinte nell'anno solare, bottino che fa tornare alla mente le stagioni d'oro degli anni a cavallo tra la fine degli anni 80 e gli inizi degli anni 90 con Diego Armando Maradona. Fiducia, continuità ed abnegazione del gruppo dovranno ancora essere le armi di questo Napoli targato Rafa Benitez per un splendido 2015. Gennaro Perna

28/12/2014

UN TROFEO E TANTE INCERTEZZE. IL NAPOLI ADESSO DEVE TROVARE CONTINUITÀ DI RISULTATI.

Arrivati alla sosta natalizia, è tempo di tracciare un bilancio di questa prima parte di stagione del Napoli. Il rendimento in campionato fino ad ora appare quasi indecifrabile; i proclami di inizio stagione della dirigenza in primis, lasciavano intendere che questo sarebbe stato l'anno del Napoli, ma dopo Bilbao e soprattutto dopo la campagna acquisti di basso profilo, i tifosi più esperti erano già certi che lottare per lo scudetto sarebbe stato difficile, forse anche più degli anni scorsi, ed il tempo ha dato loro ragione. Le prestazioni offerte dagli azzurri possono essere definite in tanti modi: altalenanti, inspiegabili, sontuose e ciò che più preoccupa è appunto la palese mancanza di continuità. I primi mesi sono stati per lo più negativi, con il Napoli tenuto a galla principalmente da Josè Callejon, per qualche settimana capocannoniere del campionato, riuscendo ad arrivare a conquistarsi anche la sua prima convocazione in nazionale in carriera, per poi prendersi un momento per rifiatare che per la sua lunga durata inizia però a preccupare. Il punto di svolta sembrava essere arrivato con la gara interna contro il Verona, annichilito con il risultato di 6 2, dove finalmente si iniziò a vedere bel gioco e dove soprattutto si sbloccò Gonzalo Higuain con una memorabile tripletta, rimasto a secco in campionato fino ad allora. Dopo il Verona, pareggio con l'Atalanta e poi la grande vittoria per 2 0 contro la Roma, gara in cui il Napoli offrì la miglior prestazione della stagione e forse dell'intera gestione Benitez; autori dei goal ancora Higuain e Callejon, che da allora però non si farà più vedere nel tabellino dei marcatori. Dopo i giallorossi gli azzurri hanno superato Young Boys e Fiorentina, per poi arrivare alla sosta delle nazionali, dopo la quale il Napoli ricade nuovamente in un momento no; tre pareggi con squadre mediopiccole ed una sconfitta, cocente per il modo con il quale è arrivata, vista la prestazione di bassissimo livello, contro il Milan. Si arriva dunque all'ultima gara di campionato giocata, contro il Parma, vinta per 2 0 contro una squadra che però appariva decisamente sfasata e quasi rassegnata alla retrocessione. Il giudizio sul campionato è quindi rinviato; bisogna capire se il vero Napoli è quello che gira a mille contro squadre di livello o più in generale quando è in una giornata positiva, o quello remissivo e quasi svogliato visto contro squadre più deboli, anche se mai come in questo caso, sembra che l'equilibrio debba essere trovato nel mezzo. In ambito europeo, dove il Napoli ha iniziato la propria stagione con il preliminare di Champions League, il colpo subito con il Bilbao è stato sicuramente indigesto per squadra e tifoseria, che si sono visti costretti a disputare l'Europa League, competizione sicuramente importante e più alla portata degli azzurri, che però ha un "appeal" ed entrate economiche molto inferiori rispetto alla massima competizione europea. Il cammino del Napoli in Europa è stato fin qui abbastanza agevole con la conquista del primo posto e con l'approdo alla fase ad eliminazione, dove il sorteggio ha contrapposto il Trabzonspor, che non molto tempo fa ha messo in difficoltà altre compagini italiane. In ordine cronologico, il Napoli ha quindi chiuso la parte di stagione prenatalizia con la soffertissima vittoria ai rigori della Supercoppa italiana ai danni della Juventus, che ha restituito entusiasmo sia alla squadra che alla piazza e che forse servirà per dare un definitivo slancio in vista della ripresa del Campionato all'epifania, contro il Cesena. Sul fronte mercato, il Napoli avrebbe praticamente concluso per Gabbiadini e Strinic. Sarebbero due buoni colpi per arricchire la rosa e per far fronte alle assenze di Insigne, MIchu e Zuniga acora infortunati e di Ghoulam in partenza per la Coppa d'Africa. Pero', per tentare di vincere l'Europe League ei accorciare su Juve e Roma, occorro ancora altri acquisti: un portiere, un difensore e un centrocampista. Marco Ruggiero

28/12/2014

SERIE B: I RISULTATI DELLA 21° GIORNATA. IL CARPI SBANCA CATANIA E VOLA A + 9.

Si sono giocate oggi le gare della 21° giornata del campionato di serie B. Questi i risultati: Bari-Spezia 0-3, Avellino-Brescia 2-0, Catania-Carpi 0-2, Entella-Crotone 1-1, Frosinone-Vicenza 1-0, Lanciano-Bologna 1-2, Modena-Latina 0-0, Perugia-Cittadella 3-1, Pro Vercelli-Trapani 1-0, Varese-Ternana 2-0, Livorno-Pescara ore 18. In classifica il Carpi, a quota 43, precede di nove lunghezze Frosinone e Bologna e di dieci lo Spezia. La Redazione

29/12/2014

NAPOLI: ORA IL SALTO DI QUALITÀ. GABBIADINI E STRINIC AD UN PASSO. VAZQUEZ DA PRENDERE SUBITO.

Smaltita da qualche giorno la gioia per l'entusiasmante vittoria della Supercoppa Italiana contro i rivali storici della Juventus, è già tempo di porre le basi per un 2015 che per gli azzurri già da adesso assume un valore importantissimo per il prosieguo in campionato, in Europa e per la programmazione della prossima stagione. E se il calcio giocato è in pausa per le festività natalizie, sono le voci di mercato a susseguirsi di continuo. Tuttavia, la sessione invernale della campagna di acquisti/cessioni comincerà il prossimo 5 gennaio 2015 ma sembrerebbe che il Napoli abbia già concluso le operazioni per portare in maglia azzurra il talentuoso attaccante Gabbiadini e il duttile terzino croato Strinic, per i quali mancherebbero solo le visite mediche prima dell'ufficialità. E' evidente, ormai, che i partenopei, per colmare il gap con Juve e Roma e per continuare ad essere competitivi in Italia ed in Europa, debbano ancora rinforzarsi. I numeri, che difficilmente mentono, raccontano di una squadra che ha sofferto soprattutto contro le medio-piccole, lasciando per strada punti pesantissimi, anche per qualche scelta tattica di Benitez, talvolta fin troppo integralista nella sua visione tattica. E' fondamentale quindi individuare quei giocatori in grado di far compiere alla squadra il vero salto di qualità, i cui costi dovranno sempre rientrare nella politica del fair play finanziario, tanto cara al Presidente De Laurentiis. Giocatori appetibili per la difesa potrebbero essere Stefan Radu e Ron Vlaar: difensori rispettivamente classe 86' ed 85' in forza a Lazio ed Aston Villa. . Il primo è un giocatore duttile, esterno basso che non disdegna la sovrapposizione e l'appoggio alla fase offensiva ma anche in grado di poter occupare il ruolo di centrale difensivo; il secondo è un difensore arcigno, capitano dell'Olanda, con la quale si è messo in mostra durante l'ultima edizione dei Mondiali. Di contro, l'investimento che rappresenterebbe una sicurezza per il futuro porta il nome di Inigo Martinez Berridi: 23enne spagnolo di Ondarroa, moderno centrale che milita attualmente nelle fila della Real Sociedad, dotato di visione di gioco e senso del gol nonché di un sinistro preciso e raffinato. E' un prodotto delle giovanili del club spagnolo con i quali quest'anno ha collezionato già 16 presenze e 2 gol; è un giovane interessante in piena ascesa i cui

miglioramenti si intravedono giorno dopo giorno. In Italia, è Darmian il sogno proibito. Giovane, già esperto, puo' disimpegnarsi indifferentemente a destra o a sinistra e incarna il prototipo del giocatore ideale per il Napoli. Il Toro è interessato a Duvan e chissà che una trattativa in tal senso non possa svilupparsi. In tal caso, pero', gli azzurri dovrebbero poi mettersi alla ricerca di un altro attaccante. La zona mediana del campo però è quella che da sempre è stata oggetto di critica e discussione da parte di tifosi ed addetti ai lavori. La necessità di innestare un centrocampista di qualità ed esperienza si è fatta sentire quest'anno più che mai. Allan ed Obiang sono mediani di "quantità e qualità" che nelle rispettive compagini, Udinese e Sampdoria, stanno facendo bene ma probabilmente non sono i giocatori che aumenterebbero il tasso tecnico in maniera evidente. Se facciamo un salto oltre l'italico confine ed atterriamo in Premier League, non possiamo non considerare Lucas Leiva e John Obi Mikel (rispettivamente Liverpool e Chelsea): centrocampisti bravi in entrambe le fasi e già allenati da Benitez. L'ex Lyn non sta trovando molto spazio nei Blues e non rientrerebbe nei piani di Mourinho: a Napoli ritroverebbe un allenatore apprezzato e stimato ed avrebbe l'opportunità giusta per rilanciarsi definitivamente a 27 anni. L'unico problema, non di poco conto, è l'ingaggio del giocatore, che oltrepassa i parametri normalmente adottati dalla SSC Napoli. Il salto di qualità verrebbe effettuato definitivamente qualora venissero ingaggiati calciatori dal profilo simile all'iberico Iturraspe (Athletic Club) ed al keniota Wanyama (Southampton): 25enne il basco, 23enne l'ex Celtic.. Sono dotati di un fisico longilineo ed importante: 188 cm per entrambi, 73 kg il primo e 76 il secondo. Ma le propensioni di campo sono ben diverse dal momento che Iturraspe rappresenta in toto il tipico centrocampista "faro" e "metronomo", pronto a cercare la palla in ogni zona del centrocampo e a far girare la squadra all'occorrenza con verticalizzazioni e lanci lunghi da scaricare sugli esterni. Vista la stazza, è un giocatore che può dire la sua anche sulle palle alte ed in fase di interdizione nei contrasti, ma la sua peculiarità è da cercare nella fase di impostazione della manovra. Ben altre invece le proprietà di gioco del giovane Wanyama, che fa della rapidità e della fisicità i suoi punti cardine. Il keniota è uno dei prospetti più interessanti dell'intero panorama mondiale e si è messo in evidenza fin da subito con la maglia biancoverde del Celtic Un nome "caldo" potrebbe essere quello di Taarabt che lo scorso anno, con la maglia del Milan, disputo' una buona parte di stagione. In questo ruolo, pero', il Napoli è abbastanza coperto. Per il futuro, ma anche per il presente, riteniamo che uno sforzo per Vazquez del Palermo, ottimo trequartista con il vizio del gol, possa essere fatto. Si tratta di un calciatore che si è già fatto notare e che, a nostro avviso, sembra pronto per spiccare il volo. Prenderlo ora potrebbe rappresentare un vero colpo di mercato. In quella zona di campo, infatti, al Napoli manca un calciatore con quelle caratteristiche, necessarie per rendere l'attacco azzurro ancora più forte e incisivo. Alessandro Alberto Di Porzio

29/12/2014

NAPOLI-JUVENTUS, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, martedì 30, alle ore 10, saranno in vendita i biglietti per Napoli-Juventus, posticipo della 18esima giornata di Serie A di domenica 11 gennaio al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. L'acquisto è consentito ai residenti nella Regiona Campania e ai residente all'estero. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

29/12/2014

NAPOLI: RIPRESI OGGI GLI ALLENAMENTI A CASTELVOLTURNO.

Dopo il trionfo della Supercoppa a Doha e la sosta natalizia, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). Come da programma è rientrato il primo gruppo di calciatori al completo, mentre gli altri, come previsto, raggiungeranno il Centro Tecnico nei prossimi giorni. La squadra ha svolto una prima fase di lavoro finalizzato al possesso palla e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con circuito di esercizi in palestra. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

30/12/2014

SERIE A: JUVE E ROMA AL COMANDO. IN TANTE SI CONTENDONO IL TERZO POSTO.

La pausa natalizia ci permette di tirare le somme di questa prima parte di campionato, con la Juventus che guida la classifica con 39 punti, la Roma che segue a tre punti e poi Lazio, Napoli e Sampdoria ad inseguire. Un campionato ricco di sorprese, con i bianconeri che, sconfitta in Supercoppa a parte, sembrano ancora il team più forte della Serie A e restano i favoriti per la conquista dello scudetto. La Roma, dopo una partenza a razzo, ha commesso alcuni errori che ne hanno rallentato la corsa ma i giallorossi, per la qualità dell'organico, possono sicuramente essere considerati i principali antagonisti dei bianconeri. Alle spalle delle due favorite c'è un gruppetto composto da Napoli, Lazio e Samp che lottano per rimanere al terzo posto. I partenopei, sulla carta, sono attrezzati meglio e, se dal mercato di gennaio arriveranno anche i rinforzi giusti, potranno aspirare anche a qualcosa di più. Le difficoltà finora incontrate dagli uomini di Benitez sono legate essenzialmente alla discontinuità delle prestazioni ed in tal senso, tenendo anche in considerazione gli infortuni e la non buona condizione di alcuni, rafforzare la rosa sembra una necessità più che una scelta. Samp e Lazio hanno dimostrato di sapersi confrontare con qualunque avversario. I blucerchiati hanno disputato un'ottima prima parte di campionato, pareggiando contro Roma e Juve, perdendo solo una partita, come i bianconeri. I biancocelesti, dopo un avvio di stagione in sordina, hanno pian piano costruito il loro bottino di punti fino a giungere al terzo posto. Anche il Genoa non è stato da meno, riuscendo a conquistare temporaneamente il quarto posto; ottimo il lavoro di Gasperini, bravo nel riuscire a sfruttare il potenziale offensivo, di tutto rispetto. Milan ed Inter, rispettivamente settima ed undicesima, sono, per ora, le grandi assenti di questo campionato; i rossoneri, sono stati bloccati spesso da formazioni sulla carta tecnicamente inferiori e hanno nella difesa il vero punto debole. I nerazzurri invece, dopo un discreto inizio di stagione, hanno registrato clamorosi insuccessi, uno su tutti quello in casa contro il Cagliari, nel quale i sardi si sono imposti per 4-1. L 'Inter, dopo l'esonero di Mazzarri e l'arrivo di Mancini, rimane ancora un grande punto interrogativo, che verrà risolto solo nel corso della stagione. Una delle sorprese negative di questa prima metà di campionato è la Fiorentina, la quale, pero' deve recitare il mea culpa per non aver acquistato un alter ego di Rossi, tenuto anche conto che Gomez non è ancora al meglio dopo il lungo infortunio che lo ha frenato già nel corso della scorsa stagione. Male anche Parma, Atalanta, Verona, Torino e Cagliari; i ducali occupano l'ultima posizione della classifica, con soli 6 punti all'attivo e con 13 sconfitte su 16 giocate. La crisi societaria ha sicuramente influito ma era lecito attendersi qualcosa in più. Invece Atalanta e Verona non riescono a capitalizzare i propri sforzi. Poche le reti realizzate e, in tal senso, le due società saranno costrette a muoversi sul mercato per rimediare. I bergamaschi sembrano vicini a Pinilla che nel Genoa, dopo il buon avvio di stagione di Matri, non trova molto spazio. Il Torino paga la stanchezza derivante dagli impegni europei ma anche l'assenza di un autentico bomber da affiancare a Quagliarella che, finora, ha tenuto testa da solo alle difese avversarie. Infine il Cagliari che si trova in terz'ultima posizione a causa di una serie di risultati negativi, soprattutto tra le mura amiche che lo hanno fatto precipitare in zona retrocessione. Con l'esonero di Zeman e l'arrivo di Zola, la società spera in uno scatto d'orgoglio dei giocatori che, con un diverso schema di gioco, potrebbero risollevare le sorti del club. Passiamo ad Udinese, Sassuolo, Cesena e Chievo che non riescono a fare concreti passi in avanti; nonostante il nono posto, la squadra di Stramaccioni non convince pienamente. Ci si aspettava una squadra più vivace e continua, ma con un organico non entusiasmante, non è facile ripetere le belle stagioni della gestione-Guidolin, I neroverdi, nonostante la rosa di discreto livello e la buona qualità di gioco espressa, devono dolersi per aver commesso qualche errore di troppo in difesa. Nella massima serie, occorre sempre mantenere altissima la concentrazione, altrimenti gli avversari ti puniscono inesorabilmente. Il Cesena, salvo interventi significativi al mercato, accompagnati da una netta inversione di tendenza, rischia la retrocessione. I romagnoli sperano che con l'arrivo di Di Carlo la situazione possa migliorare ma, il 6 gennaio, riceveranno il Napoli e certamente la gara non si prospetta delle più agevoli. Chiudiamo con le soprese positive di questo campionato, il Palermo e l'Empoli; le due neo promosse, nonostante l'inizio di stagione difficoltoso, hanno stupito per il loro gioco semplice ma concreto, in grado di mettere in difficoltà squadre come Roma, Napoli, Juventus ma anche per alcuni giocatori che hanno dimostrato di poter già ambire a palcoscenici ancora più prestigiosi. Fabrizio Rossi

30/12/2014

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO CON PARTITA A CAMPO RIDOTTO.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). Allenamento in un clima freddo con vento gelido ed una temperatura che ha toccato gli zero gradi. La squadra ha svolto una prima parte di intenso lavoro tecnico tattico e successivamente partita a campo ridotto sette contro sette. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

30/12/2014

CESENA, DI CARLO: AL LAVORO SU NOI STESSI. IL 6 GENNAIO I ROMAGNOLI SFIDERANNO IL NAPOLI.

Queste le parole di Mister Di Carlo che oggi pomeriggi, prima di dirigere la seduta pomeridiana d'allenamento al Centro Sportivo "Rognoni", ha incontrato i media nell'ultima conferenza stampa del 2014. "Noi dobbiamo lavorare sui noi stessi, questo è quello che ho chiesto ai ragazzi, perché prima di guardare agli altri, abbiamo bisogno di migliorarci, sia nella fase di possesso che di non possesso. Non dobbiamo scoraggiarci se qualche avversaria vince. Contro il Sassuolo ho visto una bella crescita del gruppo, quel pareggio deve darci autostima, anche perché è maturato su una reazione del gruppo e sono convinto che senza quel rigore inesistente avremmo anche potuto vincere. Dobbiamo considerare ogni partita come una tappa, ad ogni tappa noi dovremo dare il massimo sotto il punto di vista fisico, tattico e motivazionale provando a vincere con tutte le avversarie a partire dalla prossima sfida contro il Napoli. Benitez è un allenatore con una mentalità europea, è stato molto intelligente a proporre una squadra con un proprio gioco e una propria anima. Noi dovremmo essere bravi a sfruttare qualche loro difficoltà. Il Napoli lo sappiamo che è una squadra forte ma nulla è impossibile." Fonte e foto: cesenacalcio.it (sito ufficiale)

30/12/2014

VENERDI 2 GENNAIO IL NAPOLI SI ALLENERÀ AL SAN PAOLO.

Arriva l'anno nuovo ed il Napoli riabbraccia il San Paolo. Porte aperte alla passione azzurra. Rafa Benitez e la squadra saluteranno il 2015 ed i tifosi napoletani con una seduta di allenamento aperta al pubblico venerdì 2 gennaio allo stadio di Fuorigrotta alle ore 10.30. Così come lo scorso gennaio si rinnova l'abbraccio ideale tra il Napoli e la città con un appuntamento speciale per aprire all'insegna dell'entusiasmo e del calore l'anno che verrà. I tifosi potranno assistere all'allenamento nel Settore Distinti che sarà aperto dalle ore 10. Gli allievi dello scorso Junior Summer Camp SSC Napoli riceveranno un invito personale. Fonte: SSC Napoli

31/12/2014

BENITEZ: BUON ANNO AI TIFOSI AZZURRI.

"Buon 2015 ai tifosi azzurri". Rafa Benitez, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss formula i suoi auguri per l'anno che verrà ai napoletani ed al popolo di fede azzurra. "Con la vittoria della Supercoppa, che si unisce alla Coppa Italia, credo che abbiamo vissuto un 2014 molto bello. E in questo bel momento per noi voglio augurare un buon anno ai nostri sostenitori ed alle loro famiglie". "Abbiamo un appuntamento con i nostri tifosi venerdì 2 gennaio con l'allenamento a porte aperte per celebrare insieme al San Paolo un 2015 che può essere anche più bello. Se siamo uniti, spalla a spalla, possiamo vincere ancora". Fonte: SSC Napoli

01/01/2015

NAPOLI: IERI ALLENAMENTO POMERIDIANO. NEVE ANCHE A CASTELVOLTURNO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). In mattinata i campi del Centro Tecnico si sono risvegliati completamente imbiancati dalla neve caduta nella notte. Uno spettacolo suggestivo oltre che inedito a Castelvolturno.Nel pomeriggio, anche grazie al sole, la neve si è sciolta e la squadra ha potuto svolgere regolarmente l'ultimo allenamento del 2014. Prima fase dedicata ad un lavoro di possesso palla e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con esercizi in palestra. Domani pomeriggio la squadra si ritroverà al Centro per il primo allenamento dell'anno nuovo. Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2015

NAPOLI: GENNAIO MESE FONDAMENTALE PER LA STAGIONE. NECESSARI ALMENO 4 ACQUISTI.

Il Napoli continua la preparazione in vista della trasferta di Cesena, in programma il giorno dell'Epifania. Nel frattempo, conclusa l' operazione Strinic (che si è anche allenato con la squadra) si resta in attesa dell'ufficialità per Gabbiadini. Trattasi di due giocatori senz'altro validissimi ma non certamente in grado di fare la "differenza" se l'obiettivo è quello di puntare a traguardi ambiziosi. Salvo eventi particolari, il campionato sembra saldamente nelle mani di Juve e Roma e, solo in caso di un rallentamento delle due battistrada, il Napoli potrà approfittarne, a patto pero' di non ripetere le scialbe prestazioni contro le squadre medio - piccole, con le quali gli azzurri hanno perso tanti punti. La squadre che alla ripresa tutti si aspettano di rivedere è quella che ha surclassato la Roma, vinto a Firenze, battuto la Juve in Supercoppa, lottando con grinta e determinazione su ogni pallone e soffrendo quando necessario. L'organico, come Benitez ha più volte ricordato, è competitivo e, percio', prestazioni sotto tono dal punto di vista dell'intensità, non possono essere più ammesse. Gli azzurri sono in corsa per la Coppa Italia e, soprattutto, per la Europe League, oltre che, ovviamente, per il campionato dove però, allo stato, il terzo posto pare essere il traguardo massimo. Ecco perche' occorre un grande mercato, con acquisti importanti, capaci di innalzare significativamente il livello tecnico della squadra. Per far ciò, a nostro parere, occorre portare alla corte di Benitez giocatori più forti di quelli che, abitualmente, sono schierati da titolari. Diversamente, la rosa senz'altro sarà più forte ma forse non al punto di riuscire a colmare il gap esistente con Juve e Roma, almeno sul lungo percorso, perche' è chiaro che nella gara singola, il Napoli come ha già dimostrato, non teme nessuno. In sintesi a nostro avviso, al Napoli serve un portiere esperto, un difensore centrale, un grande centrocampista e un esterno, atteso che per caratteristiche, Gabbiadini puo' essere più utile dietro la prima punta o, in alternativa, come attaccante centrale. Antonello Giannetti

01/01/2015

NAPOLI, DOMANI SARÀ ESPOSTA LA SUPERCOPPA AL SAN PAOLO.

Arriva l'anno nuovo ed il Napoli riabbraccia il San Paolo con la Supercoppa. Porte aperte alla passione azzurra. Rafa Benitez e la squadra saluteranno il 2015 ed i tifosi napoletani con una seduta di allenamento aperta al pubblico domani allo stadio di Fuorigrotta alle ore 10,30. Al San Paolo sarà esposta la Supercoppa Tim 2014/15. Prima dell'allenamento il gruppo azzurro porterà sotto i Distinti, aperti al pubblico, il trofeo conquistato nel trionfo di Doha. Così come lo scorso gennaio si rinnova l'abbraccio ideale tra il Napoli e la città con un appuntamento speciale per aprire all'insegna dell'entusiasmo e del calore l'anno che verrà. I tifosi potranno assistere all'allenamento nel Settore Distinti che sarà aperto dalle ore 10. Fonte: SSC Napoli

01/01/2015

NAPOLI: PRIMO ALLENAMENTO PER STRINIC A CASTELVOLTURNO.

Primo giorno dell'anno e primo giorno di allenamento per Ivan Strinic. Il difensore croato, che era già stato nei giorni scorsi a Castelvolturno per le visite mediche, ha svolto l'intera seduta con il gruppo, inizialmente con lavoro tecnico e poi prendendo parte alle successive partitelle. Strinic verrà presentato alla stampa nei prossimi giorni. Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2015

NAPOLI: PRIMA SEDUTA DEL 2015 A CASTELVOLTURNO.

Seduta pomeridiana oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). Primo allenamento del 2015 al quale ha partecipato anche Strinic. La squadra ha svolto in avvio un intenso lavoro tecnico. Successivamente mini torneo con 4 squadre da 6 che si sono affrontate con formula all'italiana. Le prime due classificate hanno dato vita alla finale vinta dal sestetto arancione formato da: Rosati, Albiol, Maggio, David Lopez, Radosevic e Hamsik. Successo per 3-1 con gol di Albiol e doppietta di Hamsik. Fonte e foto: SSC Napoli

02/01/2015

GRANDE ENTUSIASMO AL SAN PAOLO. PIÙ DI 20.000 SPETTATORI PER L'ALLENAMENTO DEL NAPOLI.

I tifosi napoletani stamattina hanno abbracciato i loro benianimi che hanno svolto l'allenamento allo Stadio San Paolo. Indovinatissima l'idea della Società, perche' più di 20.000 persone hanno assistito alle performances degli azzurri che hanno hanno sollevato al cielo, tra l'entusiasmo generale, la Supercoppa di recente vinta nel confronto con la Juventus. C'era anche Strinic, il nuovo arrivato, che già ieri si era allenato con i compagni e che ha già potuto testare la grande passione dei supporters partenopei. Esercitazioni consuete per la truppa azzurra, agli ordini di Rafa Benitez, accolto da scroscianti applausi, cosi come Higuain e Hamasik. Cori anche per Gargano e Rafael. Possesso palla, cross dal fondo con battuta a rete degli attaccanti e esercizi con il pallone, il tutto scandito da cori di incitamento e ovazioni. Una bella spinta emozionale per il Napoli che si prepara ad affrontare la delicata trasferta di Cesena, gara che si svolgerà nel giorno dell'Epifania, il 6 gennaio, con inizio alle ore 18.00. La Redazione

02/01/2015

IL NAPOLI CON LA T-SHIRT DEDICATA ALLA SUPERCOPPA.

Il Napoli ha celebrato con il proprio pubblico al San Paolo il successo in Supercoppa esponendo per l'occasione la T-shirt ufficiale creata dalla SSC Napoli e dedicata al trionfo di Doha. I protagonisti azzurri hanno sfilato alzando il trofeo e mostrando la nuova maglia celebrativa dell'evento. Una T-shirt bianca dall'innovativo design con la scritta "Campioni" su sfondo tricolore ed il logo ufficiale del Club azzurro. La nuova maglietta celebrativa della Supercoppa è in vendita sul web store del Portale ufficiale http://store.sscnapoli.it/it/home/880-t-shirt-celebrativa-supercoppa-italiana-2014.html ed è acquistabile anche negli Official Store della SSC Napoli situati nella Stazione Centrale, all'interno dell'Aeroporto di Capodichino ed al Centro Commerciale Campania di Marcianise. In occasione del match Napoli-Juventus dell'11 gennaio al San Paolo, la T-shirt celebrativa potrà essere acquistata nello Store Mobile situato in area Tribune. T-shirt celebrativa della Supercoppa. Una maglia speciale per segnare la storia. Fonte e foto: SSC Napoli

03/01/2015

NAPOLI: SI RIPARTE DA CESENA CON UN OCCHIO AL MERCATO.

Seppur manchino ancora tre giorni all'avvio del calciomercato invernale moltissime trattative sono già ben avviate ed alcune anche in dirittura d'arrivo. Tante le squadre del nostro campionato che puntano a rinforzarsi in questa sessione di "riparazione" sul mercato, chi per superare i problemi derivanti da qualche infortunio di troppo, chi per potenziare l'organico in modo da risultare ancora più competitivo, sia in campionato che in Europa. Il Napoli, che ha chiuso per Strinic e Gabbiadini può ora gestire con attenzione e serenità tutto il periodo di trattative sfruttando qualche situazione favorevole o cogliendo al volo quale occasione, per rinforzarsi ancora. L'ultimo nome accostato al club partenopeo è Donati. Il terzino destro che gioca in Germania, garantirebbe corsa e forza sulla fascia destra nonché una discreta esperienza nonostante l'età. Protagonista nella stagione scorsa con il Bayer Leverkusen sia in Bundesliga che in Champions'League, potrebbe essere tentato dall'occasione di vestire azzurro anche per ritrovare più continuità d'impiego mancato nell'ultimo periodo. Altri nomi verranno fuori indubbiamente, c'è molto tempo a disposizione e sicuramente c'è da aspettarsi almeno un intervento a centrocampo e magari l'ingaggio di un centrale difensivo. Tuttavia l'attenzione sui trasferimenti non deve far abbassare la concentrazione dei giocatori già in rosa che martedì 6 gennaio scenderanno in campo per inaugurare l'anno calcistico 2015 ma, soprattutto, per conquistare i primi tre punti importanti. È il Cesena il prossimo avversario dei partenopei, alle ore 18.00 all'Orogel Stadium Dino Manuzzi. La squadra emiliana è senza dubbio la formazione che tra le tre neopromosse che ha riscontrato fin ora maggiori difficoltà ad assorbire le differenze tra seriaA e campionato cadetto. Qualche colpa è da attribuire anche ad un calciomercato estivo non eccezionale con molti innesti lowcost che si sono rivelati poco affidabili ed hanno contribuito in negativo alla discesa del Cesena in penultima posizione con soli 9 punti. Un'unica vittoria e la seconda peggior difesa del campionato sono statistiche impossibili da tralasciare sia per il tecnico Di Carlo ma, soprattutto, per la dirigenza obbligata ad intervenire con forza sul mercato. Per gli azzurri non è una partita da prendere sottogamba, dopo lunghi stop è capitato più volte a squadra favorite di non riuscire fin da subito a ritrovare i giusti ritmi e di gettare al vento punti preziosi. Fondamentali saranno concentrazione e carica riscontrati nella finale di SuperCoppa, attributi essenziali per ripartite forte e prolungare di molto una striscia positiva di risultati. Gianluca Cotone

03/01/2015

NAPOLI: INTENSA SEDUTA TECNICO - TATTICA. INSIGNE E ZUNIGA CONTINUANO IL LAVORO DI RECUPERO.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). La comitiva azzurra in avvio si è divisa in due gruppi che in successione hanno svolto test atletici. Poi la squadra si è riunita per un intenso lavoro tecnico tattico. Domani allenamento pomeridiano. Continua il lavoro di recupero per Lorenzo Insigne e Camilo Zuniga. I due azzurri questa mattina hanno svolto allenamento con la palla sui campi di Castelvolturno secondo le rispettive tabelle personalizzate. Fonte: SSC Napoli

03/01/2015

IL CESENA SI PREPARA ALLA SFIDA CON IL NAPOLI: LAVORO TATTICO E VELOCITÀ.

Prosegue la marcia di avvicinamento dei bianconeri a Cesena-Napoli. Oggi pomeriggio la squadra si è allenata sul sintetico del Rognoni eseguendo esercizi di tecnica, velocità e lavoro tattico. Magnusson ha svolto lavoro differenziato. A parte Tabanelli che nei prossimi giorni effettuerà degli accertamenti al piede sinistro. Domani è in programma una seduta a porte chiuse a Villa Silvia con inizio alle 14.30 Fonte e foto: cesenacalcio.it (sito ufficiale)

04/01/2015

IL 2014 DEL NAPOLI DI BENITEZ. LA SCOMMESSA, LA CERTEZZA, LA SPERANZA.

Il sommo atto conclusivo della sfida di Doha, quell'interminabile lotteria dei calci di rigore che ha regalato al Napoli la seconda Supercoppa di Lega della sua storia, ha posto fine al 2014 degli Azzurri. Impossibile non avere ancora negli occhi il volo con cui Rafael ha parato il rigore di Padoin e tutti i festeggiamenti che a quel tuffo sono seguiti, nell'esotica cornice dello stadio e del pubblico quatariota, che per larga parte del match ha sostenuto i più noti bianconeri, ma che alla fine ha sportivamente riconosciuto i meriti degli azzurri e applaudito alla loro grande determinazione. Ecco, appunto… "determinazione". Possiamo ben ritenere che in questa parola risieda il vero spartiacque, la vera discriminante, l'univoca chiave di lettura con cui analizzare l'operato della squadra partenopea in tutto l'anno solare 2014. Se è vero com'è vero che nello scorso maggio, il terzo posto in campionato ottenuto dal Napoli è stato frutto dello sforzo di tutti gli azzurri, nessuno escluso, e che la Coppa Italia 2013/14, la quinta della storia del Club, è stata vinta con pieno merito dai ragazzi di Benitez, nonostante i Mondiali del Brasile bussassero già alle porte (e molti calciatori rischiavano di proiettare le proprie energie psicofisiche solo su di esso), è altrettanto vero che l'inizio della stagione 2014/15 ha visto gli azzurri alternare prestazioni eccellenti (spesso contro grandi squadre) a partite francamente scialbe, in cui proprio la determinazione del collettivo è risultata dolorosamente assente. "Questione di mentalità", si potrebbe sommariamente stabilire. E a quest'affermazione si potrebbe far seguire che "la squadra non è ancora matura per le grandi ribalte". Nessuna di queste opinioni può definirsi errata, è ovvio, ma una squadra è pur sempre formata da singoli, e proprio le prestazioni di ciascuno degli elementi di un gruppo, in definitiva, ne condizionano le sorti e ne determinano i successi o gli insuccessi. E allora proviamo ad analizzare, nella loro globalità, le prestazioni di alcuni degli azzurri in questo 2014 appena lasciato agli annali. Un anno che resterà in ogni caso tra i più ricchi di vittorie, nella storia del Club. Rafael. Una scommessa ancora da vincere. L'annus horribilis del giovane portiere brasiliano è stato certamente il 2013, con il grave infortunio patito e la lunga riabilitazione, scrupolosamente seguita fino al ritorno in piena forma, che è però avvenuto a stagione ormai conclusa. La partenza di Pepe Reina per fine prestito, e la sua mancata conferma tra i pali azzurri, hanno consegnato sin dal ritiro di Dimaro la titolarità di quella maglia al ventiquattrenne di Sorocaba, e con essa tutta la responsabilità di colmare il grande vuoto indubbiamente lasciato dal carismatico portiere spagnolo. Probabilmente questa "partenza ad handicap" avrà condizionato non poco le prestazioni di Rafael nella prima metà di stagione, fatto sta che partita dopo partita il portiere azzurro ha evidenziato qualche lacuna e inanellato diverse gare in cui il suo rendimento è apparso decisamente sotto la sufficienza. Testimoniano prestazioni non sempre serene le sei reti subite fino ad oggi da Rafael a seguito di tiri o colpi di testa scoccati dall'interno della sua stessa area piccola. Per contro –e qui torna in ballo la famigerata determinazione- ha impressionato positivamente il piglio con cui Rafael ha affrontato la sfida di Supercoppa, le sue diverse uscite a valanga sugli attaccanti bianconeri, le prese sicure sui calci d'angolo battuti dagli avversari e il suo capolavoro sui calci di rigore, che di fatto ha consegnato al Napoli la Supercoppa 2014. In un'unica partita –peraltro, la più importante- il portiere ha sfoderato un repertorio da campione. Tutto ciò lascia ben sperare per il prosieguo della sua stagione, affinché nel prossimo Maggio si possa parlare dello stesso Rafael come di un portiere maturo e più che adeguato a difendere i pali di un Club prestigioso com'è il Napoli. Il Pipita Higuain. La sua classe è una certezza. Le immagini che di lui restano più impresse sono sempre quelle: gli scatti d'ira per un passaggio mal riuscito, le rincorse a recuperare palloni per tutta la metà campo avversaria (a volte anche oltre) e le lacrime con cui lasciò il campo nella dura notte di Bilbao, quando il suo Napoli era stato messo fuori dalla Champions in un tripudio biancorosso. Qualcuno, proprio dopo quella serata, ha temuto che il bomber argentino rischiasse un calo di motivazione, a tutto danno suo e della squadra azzurra. E invece numeri, fatti, dichiarazioni e prestazioni fornite dal Pipita, dalle lacrime di Bilbao al trionfo di Doha, sono lì a testimoniare il contrario. La doppietta messa a segno nei 120 minuti giocati contro la Juventus ha portato a 101 i gol segnati dal Napoli in tutto il 2014, e a 24 il bottino totale delle sue realizzazioni personali. Se non sono certezze queste… Arrivi e ritorni. Dalla sorpresa alla speranza. Arrivati all'ultimo momento o ritornati alla base, spesso in sordina e qualche volta persino accolti dai fischi. Questi sono stati, in definitiva, gli "eroi" che più di tutti ci hanno sorpreso –ciascuno a suo modo- nel Napoli del 2014. Il fattore che li accomuna? Manco a dirlo, la loro incrollabile determinazione. Calciatori come Jonathan de Guzman (6 reti in 14 presenze tra Europa League e Campionato), che pur nello scetticismo dei più ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più importante negli equilibri del Napoli ed ha messo a disposizione di Benitez tutta la sua ecletticità e la sua rara lucidità sotto porta; o come Duvan Zapata (Duvan, per tutti), che ha saputo dare ai compagni un supporto offensivo spesso determinante quando è stato chiamato dal tecnico a far da "centroboa" per incrementare il peso in attacco della squadra, e che oggi mette in mostra una personalità non pari alla sua giovane età, nonostante debba ancora migliorare molto in fase di controllo della palla e di gioco spalle alla porta. Infine, a nostro giudizio, una menzione speciale la merita Walter Gargano: un centrale di centrocampo che, sebbene non abbia il piedino fatato incarna la determinazione e l'abnegazione sportiva al di là di qualsiasi critica. E sono proprio le tante critiche mossegli a inizio stagione, che l'uruguagio ha saltato a piè pari a suon di maglie sudate e d'innumerevoli palloni recuperati, o letteralmente sradicati dai piedi degli avversari. Resterà memorabile l'arringa che ha tenuto ai compagni, subito prima che si battessero i calci di rigore nella sfida di Supercoppa. Un leader, insomma, rientrato a Napoli dalla porta di servizio, ma ritornato più maturo e sereno di come se n'era andato. Un uomo dal sangue caldo di cui probabilmente c'era davvero bisogno per gli equilibri della squadra, in campo come nello spogliatoio. La speranza con cui il Napoli e i suoi tifosi affrontano il 2015 è quella di poter vedere il Capitano azzurro alzare ancora altri trofei al cielo, così com'è avvenuto a Doha il 22 Dicembre. Ma per tutti, proprio per tutti, la speranza è anche quella che abbiamo letto negli occhi di Lorenzo Insigne a Castel Volturno, dove sta svolgendo con puntualità e professionalità tutto quanto previsto dal suo programma di recupero. Lo aspettiamo tutti al rientro in campo, quando di certo tornerà a interpretare il ruolo dell'esterno "alla Benitez" e a donare alla squadra quell'equilibrio tra i reparti su cui lui, con le sue sterzate e i suoi ripiegamenti difensivi, più di altri aveva saputo incidere. Carmine Ciniglia

04/01/2015

NAPOLI: SOLO NEL 1987 E NEL 1990 COME NEL 2014. L'ENTUSIASMO C'E', ORA RINFORZARE LA SQUADRA PER OBIETTIVI PIÙ AMBIZIOSI.

Con la festa del San Paolo e la Supercoppa in bella mostra, la mattina di venerdì si è ufficialmente dato il benvenuto al nuovo anno. Sebbene gli azzurri abbiano lavorato, agli ordini di Benitez, anche il 31 Dicembre e perfino il primo Gennaio, l'incontro coi quasi trentamila di Fuorigrotta ha suggellato l'avvio delle attività del 2015, in casa azzurra. Sarà stato anche merito della presenza della Supercoppa appena conquistata, ma destano comunque scalpore le code ai cancelli, gli spalti gremiti e un numero di spettatori perfino superiore all'ultima esibizione ufficiale in Europa League, quella contro lo Slovan Bratislava. Dati da brivido che poche città e poche squadre al mondo possono vantare, a maggior ragione se si pensa che si è trattato solo di un allenamento della squadra a porte aperte. Il calore attorno ai ragazzi di Benitez, grazie al trionfo di Doha contro la storica rivale bianconera, sembra dunque essere tornato. Ma basta uno sguardo ai dati statistici per comprendere che il 2014 che ci siamo appena lasciati alle spalle è stato uno degli anni solari più ricchi di vittorie nell'intera storia del Calcio Napoli. E questo nonostante la cocente (e a tratti destabilizzante) eliminazione nei preliminari di Champions. Nelle sue 88 primavere, il Napoli ha posto in bacheca due trofei nello stesso anno solo in due circostanze, prima di quest'ultima: nel 1987 quando, come tutti ricordano, mise a segno la storica doppietta Scudetto-Coppa Italia, e nel 1990 quando, dopo il secondo titolo nazionale, collezionò la sua prima Supercoppa di Lega (stravincendola al San Paolo per 5-1, anche in quel caso contro la Juventus). Già questo dato basterebbe a giustificare l'entusiasmo ritrovato dei fans azzurri e ad alimentare negli stessi appassionati un sano ottimismo per il prosieguo della stagione. Ma c'è di più. Il Napoli è presente da testa di serie nel tabellone dei Sedicesimi di Europa League e il prossimo 14 Gennaio debutterà in Coppa Italia da campione in carica, facendo sfoggio della sua coccarda tricolore, ben cucita sulle maglie. In campionato, certo, la corsa al titolo sembra realisticamente compromessa, ma il terzo posto che gli azzurri attualmente occupano in compagnia di Sampdoria e Lazio resta ancora alla portata. Esso dovrà rappresentare fino all'ultima giornata un importante traguardo, atteso che resta l'unica via d'accesso possibile per tornare a giocare quella Champions League che è ormai l'imprescindibile dimensione nella quale deve calarsi ogni Club che in Europa voglia attestarsi ai massimi livelli, sia sportivi che di business. Di opportunità, dunque, per il Napoli del Patron De Laurentiis e del tecnico Benitez, il 2015 appena arrivato ne metterà ancora tante a disposizione. E tanto ancora potranno trepidare -e speriamo gioire- i tifosi partenopei. Tantissime storie ancora avranno da annotare gli addetti ai lavori sui propri taccuini (noi compresi), ed è proprio questo il migliore augurio che possiamo formulare ai nostri lettori e a noi stessi, ora che "l'anno che verrà" è diventato già realtà. Il Napoli è una squadra già forte, c'è solo da far quadrato attorno a quelle maglie azzurre, come solo questa tifoseria e questa città sanno fare. Dal mercato di gennaio, pero', è lecito attendersi qualcosa di importante. Gabbiadini e Strinici, da soli, non potranno colmare il gap esistente con Juve e Roma, squadre dall'organico più completo e che, quindi, sulla lunga distanza, sono certamente più attrezzate. Un paio di acquisti di grande spessore sarebbero utili per tentare di accorciare le distanze dalle due capofila ed eventualmente tentare di approfittare di qualche loro passo falso ma, soprattutto, renderebbero la squadra più competitiva per l'Europa League e la Coppa Italia. Investire ora, potrebbe anche essere la chiave di volta per trattenere Benitez ed altri giocatori importanti a Castelvolturno, il cui desiderio, ovviamente, è quello di vincere ancora. Carmine Ciniglia

04/01/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO CON PARTITELLA. DIFFERENZIATO PER INSIGNE.

Seduta pomeridiana, oggi domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del 6 gennaio, giorno della Befana, a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella in famiglia a campo ridotto. Allenamento in campo differenziato col pallone per Insigne che prosegue nella sua tabella di lavoro personalizzato. Fonte: SSC Napoli

04/01/2015

NAPOLI: GABBIADINI È ARRIVATO A CAPODICHINO. EVITATO DALLA SECURITY L'ABBRACCIO CON I TIFOSI.

Manolo Gabbiadini, per il quale manca solo l'ufficializzazione come nuovo acqusto del Napoli, è sbarcato stasera all'aeroporto di Capodichino. Tantissimi i tifosi presenti per dargli il benvenuto ma il giocatore non ha potuto ricevere l'abbraccio della folla, sembrerebbe per motivi di sicurezza, ed stato portato fuori da un'uscita secondaria e si è diretto a Castelvolturno dove, come pubblicato sul profilo twitter della SSC Napoli, ha svolto e superato le rituali visite mediche. La Redazione

04/01/2015

GABBIADINI: FELICE DI ESSERE AL NAPOLI, VOGLIO RICAMBIARE IN CAMPO L'AFFETTO DEI TIFOSI AZZURRI.

Manolo Gabbiadini ha effettuato e superato brillantemente le visite mediche a Castelvolturno sotto la supervisione dello staff sanitario e del Dottor De Nicola. Questa l'emozione dell'attaccante al primo giorno nel Centro Tecnico: "Sono felice di essere al Napoli, sapevo che qui c'è un pubblico caldissimo e voglio ricambiare in campo l'affetto che subito mi hanno dimostrato i tifosi". Fonte e foto: SSC Napoli

05/01/2015

NAPOLI: STRINIC, UNO SPECIALISTA DELLA FASCIA.

Ivan Strinic, che già da qualche giorno si allena con i compagni, è il nuovo acquisto del Napoli sull'out di sinistra. In attacco è arrivato ieri Gabbiadini e si può dire che il mercato invernale, che apre i battenti oggi, per il Napoli è iniziato in maniera positiva. Esterno basso, mancino, il 27enne croato è stato una pedina fondamentale per la formazione del Dnipro, guidata dal tecnico Miron Markevich, nella quale ha militato fino a pochi mesi fa. 85 le presenze collezionate con la maglia della squadra ucraina e 4 i gol segnati, statistiche importanti che gli hanno consentito di farsi notare da Niko Kovac guadagnandosi un posto anche nella nazionale croata. Potente fisicamente ma anche molto agile è un avversario duro da superare nello scontro diretto e fa valere tutti i suoi centimetri in area di rigore rendendosi molto utile su palle inattive. Si disimpegna con efficacia sia in fase difensiva che offensiva, non disdegnando qualche "cavalcata" sulla fasce in supporto all'attacco, crossando dal fondo o magari rientrando in mezzo al campo per trovare altre soluzioni di gioco. E' un giocatore di "ruolo", come li ama definire Benitez, specialisti e percio' sicuramente anche il croato saprà rendersi utile in questa seconda fase di stagione, invero molto intensa. Un buon colpo da parte della dirigenza azzurra che ha cosi rimediato tempestivamente all'assenza del lungodegente Zuniga e, soprattutto, a quella temporanea di Ghoulam convocato dalla sua nazionale per disputare la Coppa D'Africa. Naturalmente sarà necessario adattarsi velocemente ai ritmi e all'ambiente offerti dal nostro campionato, nonché calarsi subito nella filosofia di gioco predicata dal tecnico spagnolo. Meno difficoltà invece il croato le riscontrerà in campo europeo, specialmente in EuropaLeague, palcoscenico calcato con regolarità negli ultimi anni e con risultati discreti. Difficile che possa essere impiegato nella sfida di Cesena, in programma domani alle ore 18.00 ma contro la Juve, se la condizione atletica dovesse essere a posto, non è da escludere un suo impiego anche part-time. Gianluca Cotone .

05/01/2015

BENITEZ: A CESENA PER VINCERE, GABBIADINI E STRINIC SONO DUE OTTIMI INNESTI.

Nell'immediata vigilia di Cesena - Napoli, Benitez ha incontrato i giornalisti al Centro Sportivo di castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sono addolorato per la scomparsa di Pino Daniele anche se non sono un grande conoscitore di musica ma ho ascolatto alcune sue canzoni come "Napul'e' " che trasmette il senso del calore e di appartenenza alla città. Vogliamo sfruttare la gara vinta con la Juve per trovare continuità di risultati e vincere anche contro il Cesena. Siamo sempre attenti al mercato, con Gabbiadini e Strinic abbiamo fatto un passo avanti, sono due giocatori di qualità. Il croato è un esterno basso ma anche alto e con Manolo parleremo e vediamo insieme dove sarà meglio schierarlo. Quando abbiamo deciso di allenarci al San Paolo è stato perche' sappiamo che i tifosi sono importanti per noi e se saremo tutti insieme sarà più facile arrivare fino in fondo. I ragazzi hanno lavorato benissimo, anche i test che abbiamo fatto lo confermano. Naturalmente conterà anche l'aspetto mentale oltre a quello tecnico/tattico. Siamo in grado di far bene domani a Cesena e cercare di vincere senza pensare alla gara di domenica con la Juve. Qualche settimana fa ho parlato con il Presidente ma il discorso legato al rinnovo lo faremo più avanti e vedremo cosa accadrà. Nel frattempo preferisco concentrarmi sulla gara con il Cesena, credo sia molto più importante. Come ho detto, ho ricevuto qualche offerta ma oggi sono qua, ho vinto due titoli e mi piacerebbe vincere ancora. Vincere aiuta a vincere, questo è chiaro. Per noi la gara di domani dovrà essere uguale a quella che disputiamo con le squadre più forti, in ordine a mentalità e determinazione. Strinic si sta allenando ma non è ancora ad un livello accettabile di condizione. I giocatori sanno che queste partite le possiamo vincere ma occorre essere più concentrati ed attenti, evitando di ripetere gli errori commessi in passato, anche perche' i nostri avversari daranno il massimo. L'allenatore è un eterno insoddisfatto. Vorrei sempre fare meglio e la squadra lo sa. Abbiamo anche guardato alcuni video con Strinic per mostrargli alcuni aspetti tattici e analogamente faremo con Gabbiadini, per facilitarne l'inserimento. A Doha mi ha fatto piacere l'atteggiamento della squadra che, dall'inizio alla fine, ha giocato sempre secondo la nostra idea di calcio, senza lasciarsi prendere da ansia o nervosismi. Per me questo è un segnale di maturità, spero che riusciremo a farlo sempre, sarebbe il segnale della nostra crescita. Rafael è un ragazzo che ha qualità ma è giovane e deve sicuramente migliorare. I centrocampisti stanno lavorando bene, sono soddisfatto. Le altre squadre si rinforzano ma noi partiamo da una base già collaudata. Oggi Gabbiadini ha avuto modo di vedere prima dell'allenamento un ambiente fantastico perche' oltre al campo, occorre anche valutare l'ambiente esterno." La Redazione

05/01/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL CESENA. PRIMO ALLENAMENTO PER GABBIADINI.

Seduta pomeridiana, oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani a Cesena per la 17esima giornata di Serie A (ore 18,00). La squadra ha svolto allenamento diviso in tre fasi. In avvio esercizi in palestra, successivamente seduta tecnico tattica in campo e chiusura dedicata ad un intenso lavoro finalizzato al possesso palla. Primo giorno di allenamento per Manolo Gabbiadini che però non è tra i convocati perchè squalificato per un turno. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Strinic, Henrique, Albiol, Koulibaly, Radosevic, Inler, Jorginho, David Lopez, Gargano, Hamsik, De Guzman, Callejon, Mertens, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

05/01/2015

DE LAURENTIIS: RICORDEREMO PINO DANIELE CON LA JUVE.

"A nome di tutto il Napoli esprimo il dolore per la scomparsa di Pino Daniele. Lo ricorderemo insieme domenica al San Paolo in occasione di Napoli-Juventus. Ho conosciuto Pino Daniele nel 1978 quando gli affidai la scrittura della musica del film "La mazzetta". Era agli inizi ma si capiva che era un vero genio musicale. Con lui scompare un'icona della musica napoletana, italiana, internazionale". Con questo messaggio sul suo profilo twitter Aurelio De Laurentiis ha voluto ricordare e celebrare la memoria di Pino Daniele. Fonte: SSC Napoli

05/01/2015

BENITEZ: A CESENA VOGLIO UNA SQUADRA DETERMINATA E CON LA GIUSTA MENTALITÀ.

È un Rafa Benitez sereno e raggiante quello che stamattina ha parlato con i giornalisti nella rituale conferenza stampa che precede la gara di domani contro il Cesena, allo stadio Manuzzi. L'allenatore del Napoli è stato come sempre molto abile a "dribblare" le domande più pepate attinenti al suo futuro, mantenendo, come è giusto che sia, altissima l'attenzione sul match di domani che ha definito "da vincere" Il tema del giorno è stato indubbiamente quello dei due nuovi acquisti Strinic e Gabbiadini, ai quali anche De Laurentiis ha dato il benvenuto con un tweet. L'esterno croato è già stato convocato per la gara contro il Cesena e, a detta del mister, è già abbastanza in forma, pur non avendo ancora i 90 minuti nelle gambe. Discorso differente invece per Gabbiadini che a causa di una squalifica, sarà arruolabile direttamente domenica, allorquando al San Paolo, in una serata che si preannuncia già avvincente, ci sarà il main event con la Juventus. Benitez si è detto contento dei due nuovi arrivati che renderanno l'organico ancora più forte. Di Strinic ha chiarito che puo' giocare anche "alto" sulla fascia mentre, per quanto attiene all'ex Samp, appena possibile gli parlerà per valutare in che posizione schierarlo, tenendo conto delle sue caratteristiche e, soprattutto, delle esigenze della squadra. Passaggio obbligato anche sul bagno di folla per l'allenamento svolto al San Paolo, con un'affluenza record che ha raggiunto quasi le 25.000 unità, "costringendo" il personale dello stadio ad aprire anche la curva B. Il legame con la tifoseria e con la città è sempre fortissimo e il mister anche oggi, non ha perso l'occasione per ribadire che un aspetto essenziale per raggiungere traguardi importanti è proprio il "feeling" con l'ambiente, con la necessità di procedere come lui ama sottolineare, "spalla a spalla". Come sempre dunque, Rafa Benitez si è confermato un grande comunicatore ma ha messo più volte l'accento sul fatto che soprattutto contro avversari sulla carta di livello inferiore, i giocatori devono mantene alta la concentrazione e fare di tutto per vincere la gara, evitando di commettere gli stessi errori visti nel recente passato, sfruttando, nella circostanza, la grande gioia per la vittoria della Supercoppa. Marco Ruggiero .

06/01/2015

IL NAPOLI STASERA IN CAMPO A CESENA. VINCERE PER RIPRENDERE LA CORSA IN CAMPIONATO.

Finite le feste natalizie, gli azzurri riabbracciano la Serie A, con la consapevolezza del proprio valore dopo la meritata e sofferta vittoria della Supercoppa a Doha. Così come confermato da Benitez in conferenza stampa, il ritrovato feeling con la tifoseria e i due nuovi acquisti Strinic (già convocato) e Gabbiadini lanciano il Napoli verso la rinascita in campionato, nella speranza di trovare finalmente costanza di risultati per ripartire velocemnente e cercare di accorciare la distanza con Juve e Roma. Stasera i partenopei saranno in campo a Cesena, penultimo in classifica con soli 9 punti, 3 in più rispetto al Parma surclassato nell'ultimo turno di campionato. Ci sono tutti i presupposti per puntare alla vittoria e ribaltare la tendenza negativa contro le squadre mediopiccole che fino ad ora hanno sottratto parecchi punti per la corsa all'Europa. I romagnoli arrivano alla gara contro gli azzurri con una sola vittoria ottenuta nella prima giornata di campionato proprio contro il Parma, sei pareggi e addirittura dieci sconfitte e l'unico giocatore che fin qui ha avuto un rendimento al di sopra della media del Cesena, è Defrel che ha fin qui collezionato 4 reti e oggi non sarà tra i protagonisti perche' squalificato. Il Cesena probabilmente scenderà in campo con la formazione tipo, così come il Napoli che dovrebbe confermare l'undici sceso in campo a Doha, aeccezion fatta per Ghoulam impegnato in coppa d'Africa sostituito inizialmente da Britos, con un probabile inserimento di Strinic a gara inoltrata. In casa azzurra, molto dipenderà, come sempre, dall'estro e dalle giocate degli attaccanti, vero punto di forza della squadra che pero' dovrà tenere altissima la concentrazione, evitando distrazioni che spesso sono state letali. Tutto lascia supporre che i romagnoli saranno raccolti nella loro metà campo per poi ripartire velocemente e tentare il colpaccio. In altre circostanze gli azzurri hanno palesato difficoltà contro squadre con una impostazione simile ma stavolta non possono commettere passi falsi. Il terzo posto, unico traguardo al momento raggiungibile è senz'altro alla portata. Dunque, determinazione ed intensità, in aggiunta alla qualità dei singoli, saranno le chiavi di volta per conquistare tre punti ed iniziare l'anno nel migliore dei modi. Marco Ruggiero

06/01/2015

NAPOLI, VITTORIA ROTONDA A CESENA. HIGUAIN E CALLEJON IMPLACABILI

Il Napoli inizia il 2015 nel migliore dei modi vincendo in trasferta a Cesena per 4 - 1. Benitez ha schierato Henrique al fianco di Albiol, Gargano e Lopez a centrocampo e de Guzman sulla corsia di sinistra. L'approccio alla gara degli azzurri e' buono e, dopo una ventina di minuti di leggero predominio dei romagnoli, i partenopei che si erano comunque resi pericolosi in precedenza, trovano il vantaggio con Callejon che fulmina Leali con un destro potente dall'interno dell'area di rigore. Il raddoppio arriva per opera di Higuain sul finire del primo tempo. Gonzalo riceve palla nello spazio da Hamsik e, dopo aver saltato Leali in uscita, lo infila con destro preciso. La ripresa si apre un paio di tentativi dei padroni di casa ma Rafael e la difesa non si fanno trovare impreparati. Il terzo gol e' nell'aria e arriva a completamento di una veloce ripartenza con un tiro di Hamsik deviato in rete da Capelli. Il Cesena sparisce dal campo nonostante i cambi operati da Di Carlo e il Napoli, dopo l'ingresso di Mertens e Jorginho al posto di de Guzman e Gargano, mette a segno il quarto gol con lo scatenato Higuain. Non passa neanche un minuto e i padroni di casa trovano il gol con un bel tiro a volo di Brienza che non lascia scampo a Rafael. Nel finale Benitez concede qualche minuto a Radosevic ma non accade nulla più di rilevante. Vittoria netta, importante, con Higuain in forma strepitosa e la squadra pronta per la supersfida di domenica con la Juve. Antonello Giannetti

06/01/2015

IL NAPOLI VINCE A CESENA CON RETI DI CALLEJON, HIGUAIN (2) ED HAMSIK

Nella 17a giornata del campionato di serie A il Napoli di Rafa Benitez ottiene, senza correre grossi rischi, la seconda vittoria consecutiva in campionato contro un buon Cesena e guadagna i primi tre importantissimi punti del 2015. Nel giorno dell'Epifania il Napoli fa bottino pieno in trasferta, dopo la splendida vittoria di Doha, trovando nella sua personalissima calza i goal dei suoi splendidi cannonieri Josè Maria Callejon, Gonzalo Higuain e Marek Hamsik. Nella serata in terra romagnola resta qualcosa di più concreto rispetto alle parole. Negli occhi dei tifosi c'è ancora la vittoria contro i bianconeri juventini, ma la partita di questa sera contro i bianconeri cesenati ha messo in mostra una squadra con una fase offensiva fluida ed efficace della quale il Pipita, Gonzalo Higuain, è

sicuramente il leader indiscusso. Benitez, questa non è una notizia, non ha cambiato modulo ma ha cambiato alcuni interpreti rispetto alle ultime uscite stagionali del 2014, riuscendo a vincere anche questa volta con una buona prestazione del gruppo. Da segnalare l'idea di preservare Koulibaly per la prossima uscita casalinga degli azzurri inserendo Henrique al centro della difesa con Britos sulla fascia sinistra e soprattutto di puntare, contro una squadra solida, sulla coppia di centrocampo tutta quantità formata da uno splendido Gargano e David Lopez. Hamsik ha finalmente segnato la sua terza rete in campionato dopo un lungo digiuno, ma soprattutto la sua prestazione ha lasciato il segno sul match ed è la dimostrazione che il trequartista sta crescendo con continuità e sarà certamente l'arma in più nelle mani di Benitez nei prossimi mesi di campionato. Il Napoli è sempre terzo ma deve ancora migliorare il suo gioco e per farlo serve continuare a vincere in maniera convincente e soprattutto dare continuità ai risultati: è per questo che domenica contro la Juve al San Paolo dovrà creare tante occasioni per vincere. Quella bianconera è la squadra da battere in questa serie A e ha fuoriclasse inseriti in una grande organizzazione di gioco; ed è per questo che domenica sera gli azzurri dovranno dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti in quel di Doha, e stasera contro il Cesena al Manuzzi,per garantire la continuità di risultati che squadra, dirigenza e tifosi si aspettano. Gennaro Perna

06/01/2015

NAPOLI IMPLACABILE, IL CESENA AFFONDA SOTTO I COLPI DELL'ATTACCO PARTENOPEO

Ricomincia la Serie A dopo la sosta natalizia ed il Napoli affronta il Cesena penultimo in classifica al Dino Manuzzi; Benitez mette in atto un mini turnover per preservare la condizione di alcuni giocatori in vista della rivincita di domenica contro la Juventus, mentre il Cesena scende in campo al gran completo, ad eccezione del solo Defrel, squalificato. Il Napoli riprende la stagione proprio dal punto da cui l'aveva lasciata; vittoria netta per 1 - 4 degli azzurri che scendono in campo con "il sangue agli occhi" e il Cesena che riesce a contenerli solo per la prima mezz'ora di gioco chiudendosi completamente in difesa ed effettuando un pressing asfissiante; tutto ciò va avanti però fino a quando il Napoli inizia ad affacciarsi prepotentemente nell'area di rigore dei romagnoli e sugli sviluppi di un'interessante azione offensiva un difensore ribatte su Callejon che sigla lo 0 - 1 e torna al goal dopo quasi due mesi di digiuno. Il Cesena inizia a dare l'impressione di allentare definitivamente la pressione e da lì è monologo Napoli che dopo appena 10 minuti sigla il raddoppio con un ispiratissimo Higuain, tornando negli spogliatoi forte del doppio vantaggio. Nella ripresa la musica non cambia, in campo c'è solo il Napoli e dopo un paio di spunti offensivi, il risultato si arrotonda ulteriormente al 65esimo quando Hamsik si ritrova tutto solo e tira su Capelli che, incolpevole, devia la palla nella propria porta portando il risultato sullo 0 - 3. Al 71' ancora Napoli, ancora uno scatenato Higuain, senza dubbio migliore in campo, che con una giocata d'autore trafigge nuovamente un incolpevole Leali e mette definitivamente al sicuro la gara. Nota negativa, come sempre, le palle inattive; proprio da una di queste, infatti, il Cesena trova il goal della bandiera con un bel tiro da fuori area di Brienza. Le attese sono state dunque rispettate, il Napoli vince la seconda gara consecutiva in campionato, superando nuovamente una "provinciale" dopo il trionfo con il Parma; agli azzurri sembra girare di nuovo tutto bene e la carica di cui si parlava dopo la vittoria della Supercoppa è più viva che mai e la sfida di domenica è di quelle che potrebbe addirittura rafforzarla; in un San Paolo tutto esaurito, infatti, ci sarà la rivincita con la Juve e la sfida sembra apertissima. Marco Ruggiero

06/01/2015

BENITEZ: PRESTAZIONE DI ALTO LIVELLO. POTEVAMO FARE PIÙ GOL MA SONO MOLTO SODDISFATTO.

Dopo la rotonda vittoria ottenuta al Manuzzi, il tecnico del Napoli, Rafa Benitez, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, alcune delle sue dichiarazioni: "Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi che hanno mostrato mentalità, intensità, determinazione e qualità di giocate. Siamo stati bravi a gestire quando il Cesena ha spinto un po' e forse potevamo fare ancora qualche gol in più ma va bene lo stesso. Fare mercato a gennaio non è facile. Abbiamo già comprato due giocatori, collaboriamo costantemente con Bigon ma trovare oggi qualcuno più forte dei nostri è difficile anche perché hanno dimostrato di potersela giocare con tutti. Nei cambi non ho pensato alla gara con la Juve. Noi vogliamo vincere ogni partita e non mi piace quando subiamo gol, però stiamo migliorando da questo punto di vista nel senso che siamo più equilibrati. Con l'arrivo di Gabbiadini il sistema di gioco non cambierà, continueremo con la nostra idea di calcio, senza guardare troppo la classifica che, con i tre punti, può cambiare velocemente. Noi dobbiamo solo restare concentrati e pensare a giocare partita per partita. La Redazione

06/01/2015

HIGUAIN: VITTORIA DEDICATA AI NOSTRI TIFOSI. CALLEJON: VITTORIA IN MEMORIA DI PINO DANIELE

Una vittoria per cominciare bene l'anno, vogliamo dedicarla ai nostri tifosi". Gonzalo Higuain ancora trascinatore e protagonista a Cesena dopo la grande sfida di Doha. Per il Pipita le doppiette sono in serie: "Sono felice per me e per i compagni. Abbiamo chiuso il 2014 con un successo in Supercoppa molto importante e colevamo aprire quest'anno nella maniera migliore. Dobbiamo proseguire così, la squadra ha forza e qualità". "Sono sempre stato tranquillo, sento la fiducia dei compagni, dell'allenatore e dei tifosi. Poi i gol sono conseguenza del gioco di squadra. L'importante è che il Napoli vinca chiunque segni. Adesso ci aspetta un'altra grande sfida con la Juvents, sappiamo che sarà una partita di grande fascino e vogliamo prepararla al meglio con serenità e concentrazione". A quota 9 in classiifica dei bomber sia Higuain che Callejon, una simpatica sfida tra bomber in famiglia, ma soprattutto produttiva per il Napoli in termini di risultati: "Sì - sorride Calleti - ci stiamo divertendo in questo duello, ma ciò che interessa a tutti noi è che la squadra vinca. Sono felice del mio gol, della doppietta di Gonzalo e della rete di Marek. La squadra è unita per cercare di arrivare sempre più in alto". "Oggi l'obiettivo era vincere per restare attaccati alle squadre di vertice. Domenica ci sarà la Juve, la sfida in Supercoppa è stata esaltante e ci ha dato fiducia e consapevolezza maggiore ma sappiamo che di fronte avremo una squadra fortissima". Ti mancava il gol? "Per un attaccante è importante sempre segnare, questo è chiaro, però io sono sempre stato sereno. So che devo migliorare e dare il massimo sempre per raggiungere risultati. Il calcio è così, io lavoro per la squadra e per dare tutto in ogni gara. Sono contento di questo gol e soprattutto del successo". Infine una dedica speciale: "E' stato bello ricordare la memoria di Pino Daniele con una vittoria" Fonte: SSC Napoli

07/01/2015

IL NAPOLI NE RIFILA 4 AL CESENA. GLI AZZURRI INIZIANO BENE IL NUOVO ANNO.

Il Napoli schianta il Cesena con un fragoroso 4-1 e rimane in corsa per il terzo posto in attesa del confronto di domenica prossima in casa contro la Juventus. Una vittoria necessaria per ripartire nel giusto modo, dopo la conquista della Supercoppa proprio contro i bianconeri. I partenopei dominano per quasi tutti i 90' il match, dimostrandosi compatti e cinici come non mai, andando a segno nel primo tempo con Callejon e poi con Higuain, grande protagonista della gara; nel secondo tempo, gli azzurri chiudono il match con Hamsik, il cui tiro viene deviato in rete da Capelli e conn un'altra perla di Higuain. Gli azzurri, tranne che nella fase centrale della prima frazione, hanno sempre controllato il match senza problemi, mettendo in campo, in aggiunta alla qualità delle giocate anche la giusta determinazione ed intensità. Importante il ritorno da grande protagonista del Pipita, che già a Doha era stato straordinario. La sua doppietta ma in maniera più ampia, la sua prestazione globale, lascia ben sperare per il super match contro la Juventus; cinico e preciso, l'argentino ha ritrovato una certa continuità che aveva perso durante questa prima parte di stagione. Segni di miglioramento sono giunti anche da Hamsik, autore del tiro che ha determinato la terza rete e di due assist per Callejon e Higuain. Il Napoli ha bisogno come non mai della qualità del capitano, capace di essere il "collante" tra centrocampo ed attacco e che, si spera, possa ritrovare quella continuità tecnico-fisica che sembrava smarrita. Infine Callejon, anch'egli in ombra da qualche giornata, ha trovato la rete che certamente gli darà morale per il big match con la capolista. Non da meno sono stati i due mastini del centrocampo azzurro, Lopez e Gargano, davvero implacabili con i giocatori romagnoli; in particolare l'uruguaiano, che corre e combatte con tutte le sue forze per quasi 70' minuti di gioco. In difesa, bene Maggio e Rafael; il primo sembra aver ritrovato la forma dei suoi giorni migliori, l'estremo difensore brasiliano, uno degli eroi di Doha, è stato chiamato poche volte in causa, ma si è fatto trovare pronto e reattivo. Dunque gli azzurri arrivano con il morale alto e in ottima forma ad uno degli appuntamenti più importanti della stagione, il big match contro la Vecchia Signora, reduce dal sofferto pareggio casalingo con l'Inter e apparsa poco brillante ed in calo atletico. La classifica, domenica sera, con il concomitante derby romano, potrebbe assumere un aspetto molto interessante. I tifosi azzurri lo sperano.... Fabrizio Rossi

07/01/2015

IL NAPOLI SI È ALLENATO A CASTELVOLTURNO. LAVORO TATTICO E POSSESSO PALLA IN VISTA DELLA JUVE.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo di Cesena. Gli azzurri preparano il match con la Juventus per il posticipo della 18esima giornata di Serie A di domenica alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente allenamento tecnico tattico con lavoro di possesso palla a tema. Domani riposo. Venerdì la ripresa degli allenamenti. Fonte: SSC Napoli

08/01/2015

IL CALCIOMERCATO ENTRA NEL VIVO, IL NAPOLI ADESSO DEVE AFFONDARE I COLPI DECISIVI.

La sessione di calciomercato invernale è iniziata da pochi giorni ma è già entrata nel vivo, con molte squadre che hanno già effettuato i primi colpi; l'operazione geniale del Milan che ha scambiato Fernando Torres per Cerci, l'Inter che ha rafforzato il reparto offensivo con Podolski ed il Napoli che ha ingaggiato Strinic e Gabbiadini. I due nuovi arrivi, nell'attesa dei rientri di Insigne, Ghoulam e Zuniga, aggiungono un mix di esperienza e qualità, consentendo a Benitez di avere ulteriori frecce all'arco ed applicare il turn over nella maniera più opportuna. Il terzino croato è impiegabile anche come esterno sinistro offensivo e le sue caratteristiche sono ormai note: tanta quantità, buona qualità in entrambe le fasi di gioco. Discorso differente, invece, per Gabbiadini, le cui caratteristiche gli consentono di poter essere impiegato in più ruoli anche se riteniamo che possa disimpegnarsi meglio come prima punta o agendo alle spalle della stessa. La sua media realizzativa (7 fino a qui i goal in campionato), giovane età e nazionalità italiana, si sposano perfettamente con le necessità degli azzurri e con le prossime innovazioni della Lega, relative alla recente riforma in tema di organici con la presenza di almeno quattro giocatori italiani. Dunque, dicevamo, un buon inizio per il Napoli ma, a nostro parere, per essere ancora più competitivi e "arrivare fino in fondo" in ogni competizione, sarebbero necessari almeno altri tre/quattro acquisti. Innanzitutto un esterno basso di qualità se Zuniga non dovesse rientrare a breve e, sistemata la fascia destra, si dovrebbe intervenire sulla difesa e sul centrocampo e qui il discorso è più complicato. Il Napoli continua ad avere amnesie difensive ed a soffrire terribilmente i cross dagli esterni e le palle inattive. Lo si è visto anche a Cesena, ma in generale, il problema persiste dall'anno scorso. Il più efficace nei colpi di testa è Britos che, pero', al momento è impiegato più come esterno che come centrale. Albiol e Koulibaly finora hanno alternato buone prestazioni ad altre sicuramente meno positive, con errori gravi che spesso hanno determinato le reti degli avversari. Discorso a parte merita Rafael. Già dalla scorsa estate, su queste colonne , avevamo detto che sarebbe stato rischioso puntare su un portiere reduce da un grave infortunio e, finora, l'estremo brasiliano, non ha affatto convinto. Per quanto attiene al centrocampo, non consideriamo in questo ragionamento Radosevic, che tranne i pochi minuti in campo a Cesena, in pratica non ha mai giocato. Inler non sembra essere più una prima scelta, Jorginho finora non sta ripetendo le buone prestazioni dello scorso anno e, sia Gargano che Lopez, prediligono la fase di "non possesso" a quella della costruzione. L'assenza di una "mente pensante" sulla linea mediana, capace di accelerare il ritmo o di "addormentare" il match, è un discorso vecchio. Juve e Roma, le prime della classifica, basano la loro forza soprattutto sui centrocampisti, di quantità e qualità. Si obietterà dicendo che il Napoli contro di loro ha anche vinto ed è vero ma, sulla partita secca, sappiamo che gli azzurri possono battere chiunque mentre, sul lungo percorso, il rischio di pagare dazio è evidentemente più alto. Una soluzione "fai da te" potrebbe essere quella di abbassare Hamsik sulla linea dei centrocampisti, per dare più qualità al gioco e creare il costante collegamento con gli attaccanti, cosa che, obiettivamente, in gara spesso si verifica. Disporre pero' di un vero "regista", libererebbe il capitano da questa incombenza e gli consentirebbe di essere più presente in attacco, in quella porzione di campo dove, per le sue caratteristiche, puo' essere più decisivo anche in zona gol. Senza voler effettuare voli pindarici o essere ottimisti ad oltranza, la nostra idea è che la stagione è tutta da giocare e che, dopo le due splendide vittorie ottenute nel 2014, anche in questo anno nuovo il Napoli potrà dire la sua e, perche'no, aggiungere un altro trofeo in bacheca ma il mese di gennaio è fondamentale, non solo per il mercato ma anche per "convincere" Benitez ed alcuni grandi giocatori a restare in maglia azzurra per puntare a traguardi sempre più ambiziosi. Marco Ruggiero

08/01/2015

NAPOLI-JUVE, IN VENDITA ALTRI BIGLIETTI.

La Società Sportiva Calcio Napoli è lieta di informare che, grazie alla collaborazione del Gruppo Operativo di Sicurezza, ed in considerazione della determina del CASMS, che ha inibito la trasferta ai tifosi ospiti, sarà possibile porre in vendita i biglietti nell'anello superiore del settore ospiti, quello abitualmente utilizzato per le competizioni europee, privo di reti e limitazioni visive, esclusivamente a bambini al di sotto dei 12 anni (al massimo due) accompagnati da un adulto. La vendita si effettua esclusivamente presso i punti speciali Lottomatica abilitati di seguito indicati: PP0036 VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA PP0039 GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA PP0057 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA PP0079 PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA PP0097 VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PP0098 PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA La vendita dei tagliandi potrà avvenire esclusivamente in abbinata, ossia 1 biglietto a tariffa intera con al massimo 1 o 2 biglietti a tariffa ridotta per gli under 12 anni. Si ricorda che l'accesso allo stadio potrà avvenire esclusivamente al gruppo adulti e bambini insieme attraverso il gate 26 ospiti tribuna percorrendo Viale Marconi e/o Largo Barsanti e Matteucci adiacente alla Mostra d'Oltremare. Prezzi: Tariffa Intera: € 25,00 Tariffa ridotta under 12 : € 5,00 Fonte: SSC Napoli

08/01/2015

RAFAEL: IN SUPERCOPPA EMOZIONI STRAORDINARIE.

"Le emozioni che ho vissuto in Supercoppa sono state uniche e straordinarie". Rafael ai microfoni di Radio Kiss Kiss ripercorre la serata magica ed il trionfo di Doha e guarda anche al futuro per le ambizioni azzurre: "E' stato un trofeo che ci ha dato tanta gioia, una sfida entusiasmante in cui abbiamo vinto giocando con intensità. E' stata una partita bellissima per la quale abbiamo lavorato tanto ed il successo lo abbiamo meritato". "Abbiamo cominciato l'anno benissimo, era importante conquistare i tre punti a Cesena e la partita l'abbiamo preparata con grande concentrazione. La squadra deve avere sempre questa mentalità positiva con l'idea di guardare partita dopo partita ma sempre con l'idea di poter vincere. La stagione è lunga e con questo atteggiamento possiamo fare grandi cose". Cosa hai provato parando il rigore decisivo a Doha? "Ho vissuto un'emozione indescrivibile, anche in Brasile avevo parato rigori, ma in Supercoppa è stata una serata spettacolare anche perché la squadra ha vinto e conquistare una Coppa con la maglia del Napoli è davvero una gioia grande e speciale" Domenica c'è Napoli-Juve bis dopo la notte di Doha: "Sono sfide bellissime, partite che danno sempre una energia particolare. Giocheremo davanti al San Paolo con il nostro pubblico straordinario che ci darà una grande spinta. Vogliamo disputare una grande partita". Di fronte ci sarà Buffon: "Ho molta stima per lui, gli ho parlato prima e dopo la sfida di Doha. E' uno dei migliori portieri al mondo e senza dubbio un esempio. Io sono giovane e voglio lavorare ogni giorno per migliorare". Dall'infortunio al momento magico, cosa è cambiato in pochi mesi per Rafael? "Sto bene e sono contento. Ho passato il momento più brutto della mia carriera dopo la lesione al ginocchio, ma ho contunato sempre a dare tutto me stesso. Mi sono allenato anche sei ore al giorno facendo terapie ed i miei sacrifici sono stati ripagati. Ora sono felice, abbiamo vinto un trofeo importante e sono anche tornato in Nazionale. Adesso sono concentrato su questa stagione con il Napoli per dare il massimo. Possiamo arrivare lontano e cercheremo di raggiungere obiettivi di prestigio. Giocando come stiamo facendo abbiamo grandi prospettive di crescita" Fonte: SSC Napoli

08/01/2015

INSIGNE: IL PEGGIO È PASSATO, QUANDO RIENTRERÒ SARÒ AL TOP.

"Sto migliorando giorno dopo giorno, il peggio è passato, voglio rientrare al top della condizione". Lorenzo Insigne è stato ospite di Sky come testimonial dell'iniziativa di Pasta Garofalo "Quasi Amici", un progetto del main sponsor del Napoli proteso ad avvicinare le tifoserie nel calcio e creare momenti di aggregazione allo stadio soprattutto per i giovani. "Prima di una partita - ha spiegato il Direttore commerciale di Garofalo Emidio Mansi - faremo incontrare tre giovani di una squadra con altri tre giovani della squadra rivale in modo che possano conoscersi al di là della rivalità sportiva. Un modo per vivere in maniera sana i valori del calcio e diventare "quasi amici" anche se di fede di maglia". Lorenzo Insigne ha poi espresso il suo desiderio raccontando anche l'esperienza di bambino: "Quando ero piccolo andavo allo stadio a tifare Napoli e per me era un momento di grande emozione. Ho sempre sognato di giocare al San Paolo, è uno stadio meraviglioso in cui c'è un tifo unico" "Essendo napoletano vivo molto la città e spero che questa iniziativa di Pasta Garofalo abbia successo perché allo stadio devono venire i bambini e che il tifo sia sano e accomuni la passione di tutti i tifosi al di là della squadra". Poi l'attaccante azzurro ha parlato del momento del Napoli e del suo recupero dopo l'infortunio al ginocchio. "Sto migliorando giorno dopo giorno, sto lavorando con tranquillità e con molto impegno. Non è importante il tempo di recupero, ciò che mi interessa e non forzare i tempi e rientrare al cento per cento. La squadra sta facendo benissimo, la vittoria a Doha ci ha dato grande entusiasmo e speriamo di continuare così. Sono certo che con la Juve lo stadio sarà pieno ed i tifosi ci spingeranno per una bella festa di calcio". Magari con un altro gol di Higuain che ha segnato due doppiette di fila da Doha a Cesena: "Gonzalo ci ha dato tanta qualità, è un campione che ha giocato tanto tempo al Real Madrid e questo significa tanto. E' un attaccante importante ma anche un ragazzo splendido che aiuta la squadra e ci tiene tanto alla maglia azzurra". Poi un pensiero a Pino Daniele: "E' stato un grande artista, siamo tutti addolorati non solo a Napoli per la sua scomparsa e lo si è visto in questi giorni con le manifestazioni d'amore dei napoletani. Certamente la città lo ricorderà con le sue canzoni anche con un omaggio domenica al San Paolo" Fonte: SSC Napoli

09/01/2015

DOMENICA CONTRO LA JUVE GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEL BIS DOPO LA FINALE VINTA A DOHA.

Il Napoli ha concluso il 2014 come meglio non poteva, trionfando in Qatar contro i rivali di sempre ed alzando al cielo di Doha la seconda coppa dell'anno appena terminato ed ha iniziato il 2015 ancor meglio giocando da "grande" contro una "piccola" in quel Manuzzi di Cesena dove gli azzurri hanno dilagato, trascinati dalle ottime prestazioni di Callejon ed Hamsik (entrambi in rete) e da una straripante doppietta di quel top player che risponde al nome di Gonzalo Higuain. Si è trattato del terzo successo consecutivo, se consideriamo anche la vittoria in Supercoppa oltre alle due vittorie consecutive in campionato e domenica ritornerà al San Paolo l'eterno nemico, sportivo ovviamente. Ma oltre che per il prestigio, ottenere i tre punti contro i bianconeri è di fondamentale importanza per poter finalmente acquisire quella continuità che è stato il vero tallone d'achille del team partenopeo: per questo, la vittoria di Doha potrebbe rappresentare in senso positivo quello che è stata viceversa la debacle di Bilbao. Contro i romagnoli, il nervosismo e gli errori difensivi hanno fatto spazio ai gol, al bel gioco e ad una tensione agonistica che ha fruttato un ottimo calcio giocato ed un atteggiamento distinto e mai superficiale. Adesso è vitale conservare il trend positivo, facendo leva sul periodo poco felice che sta vivendo la squadra di Allegri che nelle ultime 6 partite è incappata sì in 5 pareggi, ma è pur sempre composta da calciatori che possono fare la differenza: uomini come Pogba, Vidal, Tevez e Pirlo riescono sempre ad essere decisivi. Di fatto, il Napoli ha dato il meglio di sé quando ha affrontato squadre di pari livello: da incorniciare le vittorie contro Roma e Fiorentina. I partenopei hanno sbagliato solo contro una "grande": contro il Milan a San Siro, dove probabilmente hanno giocato la peggior partita di tutta l'era Benitez. Non bisogna però dimenticare gli errori commessi in passato e al primo appuntamento importante del nuovo anno è necessario che tutti i calciatori diano il massimo dal punto di vista fisico e mentale proprio come nella finalissima di Supercoppa. Ma quanto visto in campo contro il Cesena, ha confermato quanto di buono è stato fatto in Qatar e ancor prima contro il Parma. Higuain è tornato ad esprimersi ai suoi consueti livelli con costanza ed efficacia; Rafael ha disputato un match tra i pali di "Reiniana" memoria conferendo sicurezza e tranquillità a tutto il pacchetto difensivo, mentre un'inversione di tendenza in senso positivo è giunto da due giocatori che nell'ultimo periodo hanno vissuto un momento poco brillante: Hamsik e Callejon. Lo slovacco sembra aver ritrovato spazi, ritmi e idee di gioco, così come lo spagnolo è ritornato a "pungere" letalmente e a "spingere" sulla propria corsia di csenza dare mai un reale punto di riferimento. Proprio loro, sono giocatori che nel bene e nel male possono rappresentare l'ago della bilancia dello scacchiere di Benitez, oltre al Pipita che ha dimostrato ancora che quando è al massimo riesce a cambiare completamente il volto della squadra azzurra. Molto probabilmente, i neo acquisti Gabbiadini e Strinic partiranno entrambi dalla panchina, visto il loro recente arrivo ed un inserimento nel club ancora da ultimare; per loro ci sarà tempo e modo di rendersi utili alla causa azzurra in futuro. Soprattutto perché, oggi, conta solo strappare la vittoria ad una Signora di bianconero vestita, che non è mai troppo "vecchia" per poter essere battuta. Alessandro Alberto Di Porzio

09/01/2015

NAPOLI-JUVENTUS, SI VA VERSO IL TUTTO ESAURITO.

Si va verso il tutto esaurito per Napoli-Juventus, posticipo della 18esima giornata di Serie A di domenica 11 gennaio al San Paolo (ore 20.45). Sono disponibili ancora biglietti dei settori Curva B anello inferiore e Distini anello inferiore, oltre all'anello superiore dedicato all'iniziativa per gli under 12. I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. L'acquisto è consentito ai residenti nella Regiona Campania ed è esteso anche ai residenti fuori Regione e all'estero purché gli stessi siano in possesso di Tessera Azzurro card o fidelity card. Per il match è stato rafforzato il servizio metropolitano. In accordo con Comune di Napoli e ANM (Azienda Napoletana Mobilità), e con l'autorizzazione della Regione Campania, al termine dell'incontro circoleranno treni metropolitani della Linea 2 anche oltre il programmato orario di termine del servizio. A partire dalle 23.00 dalla stazione di Campi Flegrei verso Piazza Garibaldi a intervalli di circa 10 minuti, fino al completo deflusso dei tifosi. Non sono previste corse supplementari in direzione Pozzuoli. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati anche nella biglietteria di Campi Flegrei e saranno controllati a terra da personale ferroviario che, in collaborazione con la Polfer, indirizzerà i viaggiatori verso le banchine delle metropolitane in partenza. Saranno ammessi a bordo solo i viaggiatori con regolare biglietto. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 22.30. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 30 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

09/01/2015

PARTITELLA E LAVORO TATTICO PER IL NAPOLI: DIFFERENZIATO PER INSIGNE E ZUNIGA.

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus per il posticipo della 18esima giornata di Serie A di domenica alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente possesso palla a tema con il gruppo diviso in tre squadre con punteggio a favore ogni dieci passaggi lineari consecutivi. Chiusura con allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Lavoro differenziato e corsa sul perimetro per Zuniga e Insigne che proseguono nella loro tabella personalizzata di recupero. Domani allenamento ancora di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

09/01/2015

NAPOLI: PRESENTATI STRINIC E GABBIADINI.

Si sono appena concluse le presentazioni dei nuovi calciatori del Napoli, Gabbiadini e Strinic. Nella sala stampa di Castelvolturno, i primi due colpi della campagna acquisti di gennaio hanno risposto alle domande dei giornalisti. Di seguito, le loro dichiarazioni, a partire da quelle di Strinic: "ho scelto il Napoli perché è una grande società. C'erano altre possibilità ma ho voluto solo questo club. Non so quando giocherò la prima partita, questo lo deciderà il mister. Posso giocare anche nei tre davanti, ma ovviamente prediligo scendere in campo nel mio ruolo ideale di difensore sinistro. Giocare in serie A, nel Napoli, e' un sogno che si avvera. L'accoglienza è' stata ottima, facilitata dalla presenza di Radosevic che mi aiuta con la traduzione. Questo e' il momento più importante della mia carriera, darò il massimo per sfruttare l'occasione e dimostrare sul campo quello che so fare. Non ho sentito mister Reja, con lui non ho mai parlato del Napoli, ne conservo un buon ricordo come allenatore. La presenza di Benitez ha inciso nella mia scelta, e' un grande e la sua esperienza ci servita. So come gioca il Napoli, adattarmi agli schemi non sarà difficile. Guardando quanta gente c'era al San Paolo per un allenamento ho capito quanta passione c'è nei confronti della squadra. Ho parlato molto con Benitez, spingerò molto sulla mia fascia di competenza. Ogni campionato ha le due sfide calde, so che per il Napoli quella con la Juve e' la più sentita". Manolo Gabbiadini: "ho avuto una grande accoglienza, Napoli e' straordinaria, ma vivere in prima persona questa emozione e' qualcosa che non so descrivere. Sono pronto fisicamente a giocare, starà al mister decidere se mandarmi in campo già domenica sera. I miei gol hanno importanza relativa, conta la vittoria. Giocando sempre da esterno ho imparato a fare anche la fase difensiva, questo e' il momento più importante della mia carriera. Non penso ai miei rivali per la nazionale, sono concentrato esclusivamente sul Napoli. Per noi conta in questo momento la prossima partita, manca ancora tanto alla fine del campionato, si tireranno le somme dopo l'ultima partita. Conosco la città, e' bellissima, per ora ho girato poco, mi rifarò presto. Ho visto Insigne correre, non vedo l'ora di ritrovarmi in campo e vederlo con me. Nella Samp giocavo a destra, per me sarebbe un vantaggio farlo anche qui, ma posso rivestire qualunque ruolo. L'obiettivo è' dare un contributo importante, avrei preso la maglia numero 11 ma era impegnata e per questo ho scelto la numero 23. Vincere la Supercoppa ha dato molta carica, adesso bisogna continuare su questa scia. Non ho particolari modi di esultare dopo i gol, al triplice fischio la mia maglia sarà sempre sporca e sudata e lascerò che sia il campo a parlare." La Redazione

09/01/2015

BIGON: IL NOSTRO MERCATO È CHIUSO A MENO DI EVENTUALI CESSIONI.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione dei nuovi acquisti Stranic e Gabbiadini, il Direttore Sportivo del Napoli Riccardo Bigon ha risposto ad alcune domande. Di seguito, uno stralcio di quanto dichiarato: "il mercato e' sempre aperto, in particolare quando, come adesso, e' possibile concludere le trattative. Seguivamo da anni questi due calciatori, abbiamo depositato subito i contratti e adesso non prevediamo operazioni ulteriori. La rosa e' limitata perché vogliamo giocatori attivi e partecipi, difficile che ci siano atleti acquisti a meno di eventuali cessioni. La trattativa per Gabbiadini non e' stata troppo complessa, sono anni che sondo il suo agente in attesa del momento giusto, e stavolta si erano create le condizioni ideali per chiudere. Crediamo fortemente nelle nostre idee, per questo non ricorriamo ai prestiti e preferiamo acquisire i cartellini e magari lavorare in prospettiva futura su calciatori che richiedono una fase di adattamento al nostro campionato. Non ci sono giocatori che hanno chiesto la cessione, nemmeno tra coloro che, come Inler, magari si attendevano più spazio. Lo svizzero e' un professionista esemplare, al momento non e' previsto il suo addio. In futuro non so cosa accadrà, i reparti su cui volevamo intervenire erano questi. Mesto e Maggio non e' detto che non possano rinnovare, Donati al Leverkusen sta facendo cose importanti, e' italiano, valuteremo in futuro se provare a trattarlo." La Redazione

09/01/2015

LA SSC NAPOLI ESTRANEA ALLA DECISIONE DI CHIUSURA DEL SETTORE OSPITI.

La S.S.C. Napoli S.p.a. con riferimento alla notizia riportata dagli organi di informazione circa il divieto di partecipazione dei tifosi della Juventus alla trasferta connessa alla gara Napoli – Juventus del 11 gennaio p.v. precisa quanto segue. La decisione di chiudere la parte inferiore del settore ospiti e di destinare quella superiore per iniziative di legalità con divieto di vendita dei tagliandi ai non residenti nella Regione Campania, anche ove in possesso della Tessera del Tifoso, è stata assunta dal Prefetto di Napoli, condividendo la valutazione del Ministero degli interni che ha reputato la gara "…connotata da profili di rischio massimo…". La S.S.C. Napoli è pertanto totalmente estranea alla suddetta valutazione ed alla decisione che ne è conseguita. E' inoltre del tutto inaccettabile ricevere dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del Ministero degli Interni, tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A, nella mattinata del 31 dicembre u.s. una convocazione riguardante una riunione indetta per la mattina del 2 gennaio u.s. avente ad oggetto la sicurezza di una gara di calcio così importante. Ciò detto, la mancata partecipazione del rappresentate della S.S.C. Napoli S.p.a. alla richiamata riunione convocata dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive non ha avuto nessun effetto, ne mai avrebbe potuto averne, rispetto al provvedimento adottato dal Prefetto di Napoli. La S.S.C. Napoli auspica che per il futuro tali problematiche vengano affrontate con un adeguato anticipo, di almeno 30 giorni, e non solo una settimana prima della disputa dell'evento. Fonte: SSC Napoli

10/01/2015

NAPOLI - JUVE: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER AVVICINARSI AI BIANCONERI.

Da sempre la sfida tra Napoli e Juventus è tra le più importanti del calcio italiano, anche per la notevole rivalità sportiva esistente. Nell'ultima, avvincente gara giocata a Doha, gli azzurri hanno sconfitto i bianconeri e conquistato la Supercoppa Italiana. Domani sera, in un San Paolo che si prospetta gremito in ogni ordine di posti, le due contendenti si ritroveranno ancora una volta e, ne siamo certi, spettacolo ed emozioni non mancheranno. Le due compagini si avvicinano a questo delicato incontro con gli umori un po' cambiati rispetto al 2014. I partenopei hanno inaugurato benissimo il nuovo anno grazie ad una schiacciante vittoria esterna in quel di Cesena mentre la "Vecchia Signora" si è fatta bloccare in casa dall'Inter che, nel finale, ha anche sfiorato la vittoria. Solo 6 punti in 4 partite per gli uomini di Allegri, a testimonianza del fatto che qualcosa non gira per il verso giusto. Da quanto si è visto, la Juve sembra in calo atletico, tant'e' che nel secondo tempo contro i nerazzurri ha rischiato la sconfitta in un paio di circostanze. Per gli azzurri sarà fondamentale prestare molta attenzione al pressing asfissiante dei bianconeri nei primi minuti di gioco nonché alla velocità degli esterni e alla classe di Pirlo, "faro" della squadra e pericolosissimo sulle palle inattive, al cui fianco agiranno Pogba e Marchisio, con Vidal vertice alto nel 4-3-1-2, alle spalle dei due attaccanti. Riguardo alla formazione, difficilmente Allegri si sbilancerà nel fare nomi, percio'bisognerà attendere le comunicazioni ufficiali nell'immediatezza del match. Ci sarà pero' Tevez, nell'affascinante "duello" con il connazionale Higuain. 11 le reti siglate dell'Apache, 9 quelle messe a segno dal Pipita, in condizioni smaglianti. Entrambi, certamente, vorranno arricchire il proprio tabellino, dando vita ad una sfida nella sfida. Volendo ipotizzare lo schieramento, Tevez potrebbe essere affiancato da Llorente mentre il bomber partenopeo sarà supportato dal trio Callejon, Hamsik, de Guzman, con Gabbiadini pronto a lanciarsi nella mischia e fare il suo esordio in maglia azzurra. Ancora in dubbio la presenza dal primo minuto di Strinic, più probabile invece la conferma di Britos come esterno basso e la coppia Albiol – Koulibaly in difesa. A centrocampo, Benitez potrebbe optare ancora per il duo "muscolare" Gargano – Lopez ma Jorginho potrebbe essere la sorpresa, per garantire più qualità alla manovra in fase di costruzione del gioco. Gianluca Cotone

10/01/2015

NAPOLI-JUVENTUS SEGUITA IN TUTTO IL MONDO.

Grande risalto mediatico per Napoli-Juventus, la sfida clou della 18esima giornata di Serie A che verrà trasmesso praticamente in tutto il mondo, certamente in tutti i cinque continenti. Tutte le principali televisioni mondiali hanno richiesto l'accesso al segnale, in differita o in diretta. Secondo proiezioni effettuate da fonti di broadcasters internazionali, l'incontro potrebbe essere visto da un miliardo di telespettatori, tra diretta e differita. Di seguito l'elenco delle principali emittenti televisive che hanno richiesto l'accesso al segnale. Beijing Sina China BeIN Sport Algeria, Bahrain, Chad, Djibouti, Egypt, Eritrea, Ethiopia, Iran, Iraq, Jordan, Kiribati, Kuwait, Lebanon, Liberia, Libya, Marshall Islands, Mauritania, Micronesia, Morocco, Nauru, Oman, Palau, Palestine, Papua New Guinea, Qatar, Republic of Guinea, Saudi Arabia, Somalia, Sudan, Syria, Tunisia, United Arab Emirates, Yemen BeIN Sport France BeIN Sport Canada, Puerto Rico, USA, Virgin Islands of the United States, BETV Belgium BT SPORT UK, Ireland BTV Bulgaria C More Entertainment Denmark, Finland, Norway, Sweden CANAL + Spain CANAL + Andorra, Angola, Austral Lands and French Antarctic, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, France, French Polynesia, Gabon, Gambia, Ghana, Guadeloupe, Guinea-Bissau, Guyana, Kenya, Liberia, Luxembourg, Madagascar, Malawi, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Mozambique, Namibia, New Caledonia, Niger, Nigeria, Republic of the Congo, Reunion Island, Rwanda, Saint-Pierre and Miquelon, Republic of Guinea, Sao Tome and Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spain, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Wallis and Futuna, Zambia, Zanzibar, Zimbabwe Charlton Israel Cineplex Company (Truevision) Thailand Cytavision Cyprus DIGISPORT Czech Republic, Slovakia DigiSport Romania DOLCESPORT Romania ESPN Brazil Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falkland Islands, French French Guaiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela ESPN STAR SPORTS India Fox Netherlands Netherlands FOX SPORTS LATIN AMERICA Anguilla, Antigua and Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Brazil, British Virgin Islands, Cayman Islands, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Dominican Republic, Ecuador, El Salvador, Falkland Islands, French French Guaiana, Greenland, Grenada, Guadeloupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Jamaica, Martinique, Mexico, Nicaragua, Paraguay, Peru, Saba, Saint Barthélemy, Saint Kitts and Nevis, Saint Martin, Saint Vincent and the Grenadines, Santa Lucia, Sint Eustatius, Sit Maarten, Suriname, Trinidad and Tobago, Turks and Caicos Islands, Uruguay, Venezuela GO plc Malta JTV Chile KOMPAS TV Indonesia MACAU TV Macao MCS France/Africa Measat Brunei, Malaysia NC+ Poland NEX MEDIA Indonesia NHK Japan NTV Plus Russia ORANGE TV Indonesia OTE Greece Perform Group UK PPLive China Singtel Singapore SKY Perfect TV Japan Skynet Myanmar SPORT 1 Germany, Austria Sport TV Portugal Portugal Sportklub Hungary Sports Add Bosnia and Herzegovina, Croatia, Serbia, Slovenia, Montenegro, Republic of Macedonia Supersport International Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Cote d'Ivoire, Djibouti, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Republic of Guinea, Republic of the Congo, Reunion Island, Rwanda, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Socotra, Somalia, South Africa, St Helena and Ascension, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe Teleclub Liechtenstein, Switzerland Telenet Belgium TRK Football Ukraine TRT Turkey Fonte: SSC Napoli

10/01/2015

BENITEZ: JUVENTUS AVVERSARIA FORTISSIMA, MA POSSIAMO BATTERLA

Si è appena conclusa la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez in vista del match Napoli - Juventus,in programma domenica sera alle ore 20.45 allo stadio San Paolo. Queste le principali dichiarazioni rilasciate dal tecnico dei partenopei: "Con la Juve sarà una partita importantissima ma il messaggio è sempre lo stesso, guardiamo una partita per volta e cerchiamo di vincerla, fermo restando che i bianconeri sono una squadra di altissimo livello. Nel recente passato abbiamo lasciato per strada qualche punto ma ora è inutile pensarci, concentriamoci sul match di domani sera

che è veramente difficile. A Cesena siamo stati bravi riuscendo a gestire con maturità e determinazione la partita anche quando il risultato era già nelle nostre mani. Sul pallone d'oro da assegnare, preferisco non pronunciarmi ma posso dire Higuain, Hamsik, Insigne (sorride, ndr). Hamsik sta giocando meglio, in queste settimane ho parlato molto con lui, è tranquillo ed ha ancora tanti margini di crescita. Domani credo che il San Paolo sarà importante per noi. Speriamo che i tifosi possano ancora fare la differenza per questa partita ed anche per le prossime. Higuain è un giocatore che deve fare la differenza in campo e quando gioca cosi, anche la squadra ne beneficia. La Juve è una squadra che ha una rosa di altissimo livello. Noi abbiamo giocatori di qualità e con grande determinazione, vedremo domani. Strinic e Gabbiadini, stanno bene, l'ex doriano puo' giocare bene al centro o a destra ma vedremo poi in seguito. Callejon, anche a partita in corso, puo' giocare a sinistra ma ci sono poi dei meccanismi di gioco che vanno visti e valutati in allenamento, abbiamo molte possibilità tattiche che possiamo adottare. Sul mercato siamo sempre attentissimi Anche in difesa, non è facile reperire giocatori più forti di quelli che ci sono attualmente rispettando i parametri imposti dalla Società, soprattutto a gennaio ed allora preferisco lavorare sull'organico esistente e cercare di far migliorare qualitativamente i calciatori che ci sono. Abbiamo idee e competenza ma spesso alcune operazioni non si possono concludere perchè i prezzi sono proibitivi. Il nostro staff e' di altissimo livello, purtroppo non sempre riusciamo a fare quello che desideriamo". La Redazione

10/01/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL MATCH CON LA JUVE.

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus per il posticipo della 18esima giornata di Serie A di domani alle ore 20,45 al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Albiol, Britos, Koulibaly, Henrique, Strinic, Jorginho, Gargano, Radosevic, Inler, David Lopez, De Guzman, Hamsik, Callejon, Mertens, Higuain, Duvan, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2015

NAPOLI - JUVENTUS, ALLEGRI: AL SAN PAOLO PER VINCERE.

Tre settimane dopo la Supercoppa di Doha la Juve ritrova il Napoli e sarebbe fin troppo scontato parlare di desiderio di rivincita. Scontato e sbagliato, perché non è questo il sentimento che anima i bianconeri. C'è semmai il desiderio di tornare alla vittoria dopo il pareggio contro l'Inter, ritrovando un successo che al San Paolo manca da tempo: «A Napoli la Juve non vince dal 30 settembre 2000 ricorda Allegri - quindi domani potrebbe essere la volta buona. Dovremo evitare di prendere gol e vincere la partita, non sarà semplice, ma abbiamo le carte in regola per farcela. A Doha abbiamo creato molte palle gol, concedendo un po' troppi tiri in porta, ma le ultime occasioni nei novanta minuti le abbiamo avute noi, con una clamorosa di Tevez nel finale». Il pareggio di martedì contro l'Inter brucia ancora, ma Allegri coglie gli aspetti positivi di quella gara: «Guardando il bicchiere mezzo pieno, è stata un'ottima partita, compromessa da quattro errori tecnici singoli. Ci sono anche gli avversari e l'Inter è un avversario di valore, nonostante abbia 22 punti in classifica. Il campionato finisce il 31 maggio e nessuno ha la presunzione di vincerlo con 10 giornate di anticipo, non esiste in nessun campionato del mondo, forse solo il Bayern può farcela. Se qualcuno pensava fosse possibile se lo può togliere dalla testa, perché il duello con la Roma durerà fino alla fine. Lo sappiamo e dobbiamo mantenere equilibrio sia nei momenti buoni che in quelli meno buoni». Un equilibrio che va mantenuto non solo nel corso della stagione, ma anche in quello di una singola partita: «Dobbiamo capire che durante una gara ci può essere un momento di difficoltà e che se si prende gol non è un dramma. Neanche alla Playstation si può sempre vincere 3-0. Martedì nel finale abbiamo commesso un errore che avevamo già pagato a Genova, perdendo palla su una rimessa laterale nostra e Buffon è dovuto uscire fin fuori dall'area. Le partite vanno vinte con equilibrio. Gli errori individuali ci stanno, a volte si pagano altre no, anche se in questo momento appena sbagliamo prendiamo gol». Il fatto che la Juve abbia comunque la miglior difesa del campionato, con appena otto gol subiti, dimostra comunque come la retroguardia sia solida e basta analizzare alcune delle reti concesse agli avversari per rendersene conto: «Con il Toro abbiamo subito gol dopo una fuga palla al piede di 70 metri e la Samp e l'Inter hanno segnato al primo tiro in porta... Martedì, l'Inter sul piano della costruzione del gioco non ha creato pericoli. Le loro occasioni sono nate da errori nostri, come quella del tiro di Icardi parato da Buffon, dopo un nostro rinvio dal fondo». Anche in attacco i bianconeri sono i migliori, con 35 gol segnati, ma nell'ultimo periodo, pur essendo passati sempre in vantaggio, hanno pagato il fatto di non riuscire a chiudere le partite: «Era successo anche all'inizio del campionato, quando con il Chievo abbiamo rischiato di pareggiare una partita stravinta. La fase realizzativa va migliorata, perché le partite non sono mai chiuse, specie con il tempo effettivo che è aumentato rispetto a qualche anno fa». Al San Paolo i bianconeri non varieranno comunque atteggiamento tattico, «perché non si può cambiare ad ogni partita - spiega Allegri - È accaduto a Firenze, ma è stata un'eccezione. Il nostro è un percorso di crescita, mirato a esaltare le qualità dei singoli. Pogba trequartista? Credo sia difficile che Paul possa ricoprire quel ruolo. Lo hanno fatto bene Pereyra e Vidal, che nel Cile giocava anche attaccante. Con le qualità che ha può giocare ovunque a centrocampo e con l'Inter ha disputato un'ottima gara. Non potrà che crescere». Il Napoli in casa, trascinato dal proprio pubblico, sa esaltarsi e domenica la Juve non potrà contare sui propri tifosi: «Ci spiace, perché per noi sono importanti e avremmo avuto bisogno del loro supporto. È un altro aspetto sul quale in Italia si deve migliorare». Infine il mercato: «Questa è una rosa competitiva e forte. Purtroppo abbiamo perso giocatori per strada come Asamoah e Romulo e Barzagli non è ancora rientrato. Per rinforzare questa squadra servono ottimi giocatori e a gennaio non è semplice trovarli. Prenderli tanto per prendere non ne vale la pena, lavorerò per inserire i giovani che magari hanno poca esperienza, ma possono darci entusiasmo». Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

10/01/2015

NAPOLI - JUVENTUS, BENITEZ A 360° IN CONFERENZA STAMPA.

Oggi a Castelvolturno, vigilia del big match in programma domani tra Napoli e Juventus, si è svolta la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez. Mai banale nelle sue risposte, il mister ha fornito numerosi spunti: condizone della squadra, crescita del gruppo, calciomercato. Il primo elemento oggettivo di discussione è legato alla crescita della squadra e, quindi, anche dei singoli. Importante, percio', affrontare la gara di domani con grande concentrazione e determinazione, per tentare di portare a casa i tre punti. Il mister si è detto soddisfatto della prestazione offerta a Cesena soprattutto in termini di gestione delle situazioni di gioco e, ha continuato Rafa, è questa la strada da percorrere se si vogliono raggiungere risultati ambiziosi già in questa stagione, dopo la grande vittoria della Supercoppa. Altro aspetto sul quale l'allenatore azzurro si è soffermato, è stato quello relativo all'importanza dei tifosi al fianco della squadra. Disporre di uno stadio gremito non potrà che rappresentare un'ulteriore spinta motivazionale per i giocatori. Naturalmente, ha detto Rafa, approcciando ad un altro interessante tema, sono i grandi giocatori che devono fare la differenza. Apprezzabili in tal senso i progressi di Hamsik, straordinario Higuain nella duplice veste di goleador e leader in campo. Per quanto attiene al mercato, Benitez ha ribadito che, dopo gli arrivi di Strinic e Gabbiadini, difficilmente in questa sessione invernale di calciomercato, si potranno acquistare giocatori, in difesa, più forti di quelli che già sono in rosa e percio' l'attenzione sarà puntata sulla crescita tecnico/tattica di questi ultimi. Conitnuità di risultati, determinazione e concentrazione, queste le chiavi di volta per continuare la corsa in campionato, fin da domani sera contro la Juve, una gara da vincere per aumentare ancora il morale e trovare le motivazioni per proseguire la corsa in campionato a tutta velocità. Gennaro Perna

11/01/2015

NAPOLI – JUVENTUS, GLI AZZURRI CERCANO IL COLPACCIO CONTRO LA VECCHIA SIGNORA

È finalmente giunto il momento di godersi Napoli – Juventus, l'attesissimo big match, del quale ormai si parla da giorni. Tutto il mondo, circa un miliardo di persone, guarderà la partita che si aprirà con un omaggio a Pino Daniele, recentemente scomparso. Immaginiamo che il San Paolo, gremito in ogni ordine di posti, sarà un crogiuolo di emozioni, considerato che l'ansia e l'attesa pervadono l'intera città. Gli azzurri, grazie all'iniezione di fiducia ottenuta nei successi con i bianconeri a Doha e nella gara di campionato a Cesena, si presentano al match in perfetta condizione. Non altrettanto puo' dirsi per i bianconeri, che non attraversano un periodo felice e sono reduci dal sofferto pareggio casalingo contro l'Inter, il che ha consentito alla Roma di avvicinarsi alla vetta. Ma guai a sottovalutare l'armata bianconera, atteso che parliamo sempre della squadra più forte della Serie A,, per qualità e quantità di organico. Sicuramente la Vecchia Signora sarà vogliosa di riscatto ed in tal senso significative sono state le parole di Allegri che, nella conferenza stampa di ieri, ha detto che la sua squadra vuole vincere Analogamente ha fatto Benitez, che ha anche rimarcato la grande condizione di Higuain, goleador e trascinatore nell'ultima vittoriosa trasferta e di Hamsik che ha mostrato importanti segnali di ripresa, avendo ritrovato tempi di gioco e forma fisica. I nuovi arrivati, Gabbiadini e Strinic, almeno inizialmente dovrebbero accomodarsi in panchina, per poi trovare spazio durante la gara. Ai fini della classifica, un eventuale successo, proietterebbe il Napoli al terzo posto senza l'ingombrante presenza della Lazio, a patto pero' che la Roma batta i biancocelesti balzando così al primo posto in classifica. Ma i due match sono davvero aperti ad ogni risultato e perciò la classifica, domenica sera, potrebbe riservare anche qualche piacevole sorpresa per il Napoli…. Fabrizio Rossi

11/01/2015

NAPOLI-JUVENTUS: E' GIUNTO IL GIORNO DELLA NUOVA SFIDA.

Rivincita, rivalsa, perfino "vendetta sportva". Questi i termini più usati, solo venti giorni fa, per definire la vittoria del Napoli in Supercoppa contro la storica rivale. Venti giorni per fantasticare sul calciomercato invernale, per rivedere in TV la sfida di Doha e per festeggiare -in casa azzurra- il trofeo appena riposto in bacheca. E oggi, come recita il calendario, si replica: al San Paolo va ancora una volta in scena Napoli-Juventus. Sarà la settantunesima volta che le due squadre s'incontrano a Napoli in Serie A, a cui vanno sommati un match nella serie cadetta e una (storica) sfida in Coppa UEFA, per i quarti di finale dell'edizione 1988/89, che fu poi trionfalmente vinta dagli Azzurri, nel segno di Maradona e di Careca. La ripresa del campionato, con la terzultima giornata del girone di andata, non ha fatto altro che confermare i trend che le due formazioni avevano intrapreso sul finire del 2014: un Napoli in notevole spolvero e una Juventus in sorprendente affanno, che torna a sentire il fiato della Roma sul collo e che pare aver momentaneamente smarrito la brillantezza atletica con cui aveva largheggiato in campionato, fino a circa un mese fa. La recente, tiratissima partita di Supercoppa, col suo esito-thriller, non fa che gettare benzina sul fuoco della passione con cui storicamente la città di Partenope vive questa sfida. Napoli-Juventus si porta dietro anno dopo anno tutta la sua storia, fatta di grandi stelle, risultati roboanti, sfide di vertice e vittorie ottenute in "zona Cesarini". Una storia fatta di calci di punizione maradoniani che diventano parabole inspiegabili e s'insaccano contro ogni legge della fisica, di serpentine alla Del Piero, di sforbiciate alla Cannavaro o di stilettate alla "Core 'ngrato". Stasera, manco a dirlo, è atteso il pienone al San Paolo. Anche se ferita, a Fuorigrotta arriverà pur sempre la capolista. E, anzi, proprio perché appare ferita, il pubblico non vorrà altro che vedere gli azzurri metterla alle corde, la Vecchia Signora. I dieci punti che oggi separano in classifica i partenopei dai bianconeri, c'è da giurarci, in campo non conteranno. E l'happening sulle gradinate sarà, se possibile, ancora maggiore, essendo in programma il meritato tributo a Pino Daniele, che, come tutti sanno, ci ha recentemente lasciati, trasformandosi immediatamente da idolo a mito per ogni napoletano, e non solo. Si dia dunque fiato ai cori, si canti a squarciagola, stasera, sugli spalti. E speriamo si goda tutti assieme di uno spettacolo sportivo di alto livello, degno di cotanta, rumorosa e colorata ribalta. I conti con la classifica, per dirla con le sagge parole di Rafa Benitez, si faranno solo alla fine. Al di là del risultato e della storica rivalità tra le opposte tifoserie, il catino di Fuorigrotta stasera sarà animato da un tocco di poesia in più, quella così bene sintetizzata da un ironico striscione che abbiamo scorto in anteprima per i vicoli della città antica, e che semplicemente recita così: "Stasera vi faremo Neri a Metà!". Carmine Ciniglia

11/01/2015

NAPOLI - JUVE, BENITEZ: MATCH DIFFICILISSIMO MA SIAMO PRONTI.

Quando Napoli e Juventus si sfidano gli ambienti inesorabilmente tendono a "scaldarsi" da un parte e dall'altra, D'altro canto anche il presidente De Laurentiis lo ha confermato in recenti dichiarazioni, affermando che secondo lui è questo il "vero derby di Italia". Nonostante tutto l'aspetto emozionale del match non sembra aver scalfito il viso disteso e sereno del tecnico iberico Rafa Benitez che, nella conferenza stampa tenutasi ieri, alla vigilia del big match di stasera, non ha smarrito il suo consueto aplomb. Numerosi i temi trattati: dalla vittoria della Supercoppa in Qatar contro i tre volte campioni di Italia al secondo successo consecutivo in campionato contro il Cesena, passando per la continuità di rendimento che dovrà essere il fattore portante da qui al termine della stagione calcistica azzurra a partire proprio – guarda caso – dal match con la Juventus. Infatti, "don Rafè" si è mostrato rilassato e soddisfatto in viso nel momento in cui è stato chiamato a

parlare dei progressi mostrati dai suoi già dalla vittoria casalinga contro il Parma quando, nonostante il turnover, la squadra ha vinto in scioltezza e, soprattutto, della vittoria ottenuta a Cesena, dove gli azzurri hanno mantenuto il pallino del gioco anche a risultato acquisito senza adagiarsi e continuando a mantenere alta la concentrazione nei minuti finali. Ma le risposte più importanti sono arrivate al momento giusto da Higuain e Callejon, i giocatori che Benitez aspettava più di tutti insieme ad Hamsik in ottica Juventus. Il manager spagnolo ha evidenziato quanto possano incidere positivamente i due ex Real Madrid in termini di peso specifico della squadra, senza però dimenticarsi di quanto tutta la rosa debba impegnarsi per poter tagliare il nastro di traguardi prestigiosi. Sul mercato, infine, le parole (probabilmente) più importanti e significative alla luce degli acquisti – gli unici fino ad ora – di Strinic e Gabbiadini. Il mister ha affermato che lo staff è preparatissimo e lavora in chiave mercato tutti i giorni per giungere con competenze ed idee lì dove una squadra senza un budget illimitato non può spingersi oltre. Ciò che conta ancor di più è una duratura e costante crescita progressiva, non di meno il rispetto di equilibri tecnici ed aziendali, che di fatto passa anche per investimenti a lungo termine ed un pizzico di rischio necessario per far approdare i giocatori giusti – magari un top player a centrocampo e a difesa – che possano rendere Napoli – Juventus non solo un semplice big match di cartello. Alessandro Alberto Di Porzio

11/01/2015

NAPOLI - JUVE: 1 - 3. BIANCONERI CINICI, AZZURRI SFORTUNATI. MALE L'ARBITRO.

Al San Paolo di Napoli va in scena il main event. Si affrontano Napoli e Juve, gara preceduta dal toccante ed emozionante ricordo in onore di Pino Daniele, scomparso qualche giorno fa. I bianconeri hanno avuto la meglio per 3 -1 al termine di una gara avvincente ma gli azzurri avrebebro meritato qualcosa in più anche in virtu' di alcune decisioni dell'arbitro Tagliavento che faranno discutere molto nei prossimi giorni. Benitez conferma la squadra che ha vinto a Cesena con la sola variante di Koulibaly al posto di Henrique. In casa Juve, Allegri opta per Caceres nel ruolo di esterno basso al posto di Lichtsteiner. La Juve inizia il match con un atteggiamento molto propositivo ma, dopo una fase di studio è il Napoli a sfiorare la rete con de Guzman che, dopo una volata in ripartenza di Hamsik, riceve dallo slovacco e, da pochi passi, calcia alto sulla traversa. E la Juve, da grande squadra, non perdona. Al 30° è Pogba a realizzare con una gran girata dal limite dell'area ma, pur apprezzando lo stile e la giocata del bianconero, forse Rafael avrebbe potuto fare meglio. Al 40 il portiere azzurro si riscatta su Caceres che batte a te da pochi passi ma Rafael blocca in presa bassa. La ripresa inizia senza sostituzioni e con il Napoli proiettato in avanti. Hamsik serve Callejon che entra in area e tira dalla sua "mattonella"ma la conclusione viene deviata in angolo. Gli azzurri continuano a spingere e al 60° si rendono pericolosi con Britos che di testa mette una palla invitante al centro dell'area ma nessuno è pronto al tap in, come già accaduto nel primo tempo in due circostanze. Al 64° il Napoli raggiunge il meritato pareggio. Mertens, da poco subentrato ad Hamsik, batte un angolo e Britos, a volo di sinistro, infila l'incolpevole Buffon. La gioia degli azzurri viene smorzata subito dal gol di Caceres, su punizione battuta da Pirlo. La rete del bianconero, pero'è stata realizzata in fuorigioco. Al 72 entra Gabbiadini che fa il suo esordio in maglia azzurra al posto di Callejon, autore di una splendida partita. Al 73° Tagliavento, autore di una prova pessima, annulla una rete al Napoli dopo una mischia in area di rigore. La Juve si difende con mestiere ed esperienza, il Napoli le prova tutte per riagguantare il pareggio. Benitez inserisce anche Duvan, al posto di Gargano, per dare più profondità alla manovra l'arbitro non interviene e il ritmo del match si abbassa. Nel finale, dopo due clamorose palle gol che solo per mera sfortuna Mertens e Higuian non hanno concretizzato, la Juve ha realizzato la terza rete ancora con Vidal. La Redazione

11/01/2015

NAPOLI - JUVENTUS 1- 3. TAGLIAVENTO ED I SUOI COLLABORATORI PEGGIORI IN CAMPO.

La Juve vince a Napoli per 3 - 1 ma gli errori gravissimi di Tagliavento e dei suoi collaboratori hanno deciso il match. Si era sull'1 - 1, dopo le reti di Pogba e Britos, allorquando Il fischietto di Terni ha convalidato un gol di Caceres in fuorigioco. L'uruguiano ha messo in rete su una punizione di Pirlo ma l'assistente di linea non ha evidenziato la posizione scorretta dell'esterno bianonero. Ma non è finita qui, perchè oltre ad una cattiva gestione dei cartellini gialli, Tagliavento ha anche annullato ingiustamente un gol al Napoli per un fallo commesso su Buffon, quando invece è lo stesso portiere a "cozzare" contro Koulibaly ed a perdere la sfera poi deviata in rete da un difensore bianconero. Il Napoli è stato generoso e determinato pur al cospetto di una squadra più forte per qualità e quantità di organico e avrebbe meritato senz'altro qualcosa in più ma tant'e'... Antonello Giannetti

11/01/2015

NAPOLI - JUVE: 1 - 3. AZZURRI PENALIZZATI DALLE DECISIONI ARBITRALI.

Nella 18a giornata del campionato di serie A il Napoli di Rafa Benitez perde 3 - 1 contro i bianconeri allenati da Mister Allegri, che sbancano il San Paolo dopo 14 anni. Gara segnata da episodi favorevoli alla Juve capace di concretizzare quanto di positivo è riuscita a creare; di contro un Napoli poco cinico che, invece, non è riuscito a finalizzare le occasioni avute nei momento cruciali della gara. Ma un peso significativo nel risultato lo hanno avuto le decisioni di Tagliavento, che ha concesso un gol in fuorigioco alla Juve e ne ha negato uno regolare al Napoli. Prestazione da dimenticare per il fischietto di Terni, poco convincente anche nella gestione dei cartellini e nel non punire l'ostruzionismo dei bianconeri nel finale di gara. Da brividi l'ingresso in campo dei 22 protagonisti sulle note di "Napul'è", intonata a gran voce da tutto lo stadio, in memoria dello scomparso Pino Daniele, prima di aprire le ostilità. La cronaca parla di un primo tempo chiuso in vantaggio per 1 a 0 dalla Juve con uno splendido goal di Pogba preceduto però da una rete clamorosamente fallita da de Guzman, che solo davanti a Buffon, ha calciato alto. Meglio gli azzurri nel secondo tempo, quando Benitez ha fatto entrare Mertens che ha dato vivacità e profondità al gioco ed infatti il Napoli raggiunge il pari con Britos che finalizza in rete un cross proveniente da calcio d'angolo. Dura poco la soddisfazione dei partenopei perche' Caceres, in netto fuorigioco, infila l'immobile Rafael e porta i suoi in vantaggio.Il Napoli non ci sta e si catapulta in avanti ma è frenato ancora da Tagliavento che annulla agli azzuri un gol regolare, per un presunto fallo commesso su Buffon quando invece è il portiere che esce ed "urta" Koulibaly. Non mollano i padroni di casa che sfiorano la rete ancora con Mertens ed Higuain, prima del definitivo terzo gol di Vidal, proprio allo scadere, su una veloce ripartenza. Stasera il Napoli scivola al quarto posto e il campionato comincia a diventare più complesso anche per la concorrenza agguerrita per conquistare la terza piazza. Adesso gli azzurri andranno a far visita alla Lazio che è un avversario temibile ed in ottima condizione. A Roma, domenica, la gara con gli uomini di Pioli si preannuncia avvincente ma gli azzurri non potranno commettere passi falsi. Gennaro Perna

12/01/2015

ALLEGRI: NON ACCETTO DOMANDE SULL'ARBITRO. ABBIAMO MERITATO LA VITTORIA.

Al termine di Napoli - Juventus, il tecnico dei bianconeri Massimiliano Allegri ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue principali dichiarazioni: "Non voglio parlare di Tagliavento, anche noi abbiamo subito decisioni sfavorevoli, quindi inutile soffermarci sugli episodi. Stavolta, rispetto a doha, il tiro finale di Higuain è finito fuori. E' stata una bella partita, il Napoli poteva riaprire il campionato. L'ingresso di Mertens ci ha messo in difficoltà dopo un primo tempo in cui avevamo avuto il predominio a centrocampo. Su quella fascia, infatti, Caceres veniva da un periodo di inattività e nel secondo tempo ha sofferto. Abbiamo arrtrato il baricentro, ma vanno riconosciuti i meriti del Napoli che ha fatto un pressing notevole. La Redazione

12/01/2015

BENITEZ: DOLOROSO PERDERE IN QUESTO MODO. LA JUVENTUS VINCERÀ IL CAMPIONATO.

Ecco le dichiarazioni di Benitez dopo la partita Napoli - Juventus: "Beh, che dire, era difficile vedere il fuorigioco con due maglie bianconere e Chiellini col turbante, quindi ho imparato a dire 'Succede'. Nel primo tempo eravamo in difficoltà, loro hanno fatto un gran gol, poi la squadra ha reagito bene, e nel secondo tempo con intensità e determinazione siamo arrivati al pareggio. Perdere così non mi piace, abbiamo fatto di tutto per vincere, Acquistare centrocampisti tecnici ha costi elevati, dobbiamo gestire il gioco con quelli che abbiamo, e siamo in grado di farlo, ma la Juventus è una formazione fortissima e aggressiva anche fisicamente, quindi è difficile superarla.A Doha è stato diverso, era una finale e per tutti è più semplice dare il massimo. Continuiamo a pensare una partita alla volta, concentriamoci sulla Lazio, questo dirò alla squadra, ci sono tante partite da giocare. Sono arrabbiato e amareggiato, ma non possiamo cambiare quello che è successo. Potevamo magari essere a -7, la realtà dice che siamo a -13. Domenica Britos non potrà giocare, vedremo la condizione di Strinic e decideremo chi schierare al suo posto. La Redazione

12/01/2015

LE DECISIONI DI TAGLIAVENTO FRENANO LA CORSA DEGLI AZZURRI. VINCE LA JUVE 3 - 1.

Pari e patta. Adesso Napoli e Juventus sono 1 a 1 nel computo duelli a distanza ed i bianconeri sbancano il San Paolo dopo 15 anni e dopo essere caduti in quel di Doha in occasione della finale di Supercoppa Italiana. Questa sconfitta brucia, e tanto, agli azzurri che perdono tre punti ma si lamentano per un gol irregolare – quello di Caceres del 2 a 1 – in fuorigioco convalidato dal guardalinee (mal posizionato) e conseguentemente dall'arbitro e per un gol regolare non concesso per una segnalazione di fallo su Buffon, assolutamente inesistente. Gli uomini di Benitez hanno disputato una partita che smentisce il risultato finale del match. La gara è cominciata a ritmi blandi con le compagini interessate più a studiarsi che ad affondare subito il colpo. Le maglie tra i reparti erano strette e compatte, mentre le trame di gioco si differenziavano semplicemente per l'approccio differente alla gara: i padroni di casa si sono affidati a passaggi orizzontali e verticalizzazioni profonde alla ricerca di spazi; i bianconeri hanno fatto leva sulla qualità del loro centrocampo basandosi su passaggi corti e scarichi immediati sulle corsie esterne dove Evra, a sinistra, e Caceres, a destra, hanno pensato più a difendere che a proporsi in avanti. Nonostante questa fase di equilibrio, il Napoli non ne ha approfittato ed in questi casi è risaputo che nel calcio gli episodi possono fare la differenza e talvolta ha la meglio chi riesce a fare tesoro di questi ultimi. Ed ecco che alla mezz'ora di gioco su un tiro di Tevez, rimpallato da Llorente, la palla si innalza "a campanile" e Pogba caccia dal cilindro una magia delle sue: una girata violenta che si infila alle spalle di Rafael Nel secondo tempo, però, qualcosa è cambiato e gli azzurri sono ritornati in campo più grintosi e decisi: la palla incomincia a girare più velocemente e sulla "catena" di destra Callejon e Maggio costringono Evra e Pogba ad arretrare il proprio baricentro e quello della squadra. Benitez cambia qualcosa e rileva uno spento Hamsik per Mertens: è la sostituzione che da una svolta alla partita del Napoli. Il folletto belga dona brio, fantasia e rapidità alla manovra partenopea molto di più di rispetto al suo compagno De Guzman, schierato largo a sinistra per dare man forte a Britos. Proprio quest'ultimo ha inciso lì dove Higuain e compagni non sono riusciti a rendersi pericolosi e con una girata secca su corner battuto dall'ex Psv Eindhoven ha pareggiato i conti. Dopo 5 minuti è arrivato però l'episodio che ha deciso il match: punizione tagliata di Pirlo, Chiellini parte leggermente davanti alla "linea" dei difensori finendo in fuorigioco, ma la palla arriva a Caceres che da solo gira in porta di destro siglando il doppio vantaggio bianconero che viene comunque convalidato. Di lì a poco viene annullato un gol al Napoli per un contatto tra Koulibaly e Buffon, prima che la palla cadesse dalle braccia del portiere e venisse depositata in rete. Per il resto del match i partenopei ci hanno provato fino alla fine e gettandosi in avanti senza badare troppo agli equilibri in campo che hanno permesso di contenere la Juventus e la maggiore qualità della mediana bianconera è venuta fuori quando Gargano e David Lopez sono giunti quasi allo stremo delle loro forze. A tal proposito, Benitez ha deciso di cambiare ancora, inserendo Duvan al posto dell'inesauribile mediano uruguaiano, ma l'ingresso del centravanti colombiano non ha portato i frutti sperati e il match si è concluso dopo 6 minuti di recupero con il gol in ripartenza di Vidal che ha chiuso definitivamente i giochi. Per il Napoli si è trattato della prima sconfitta del 2015 dopo due successi consecutivi in campionato ed è un passo falso più per i tre punti punti che per l'andamento del match in quanto tale. I partenopei hanno confermato di essere in un buon momento di forma, ma nel complesso gli ospiti si sono rivelati superiori soprattutto nella porzione centrale del campo. La difesa ha tenuto bene nel complesso non concedendo nulla a Tevez, Llorente e Morata; lo stesso non si può dire per il reparto avanzato che non ha trovato mai sbocchi importanti per vie centrali ed è stato costretto a privarsi dell'apporto degli esterni perché chiamati ad un sacrificio maggiore in fase di copertura. Benitez ha disposto una squadra compatta e coesa e forse avrebbe potuto rischiare qualcosa in più schierando Mertens dall'inizio e giocando la "carta" Duvan anticipatamente. Ma il Napoli c'è, lo ha dimostrato ed è pronto a ripartire dalla prossima giornata alle 12:30 all'Olimpico contro Lazio, adesso solitaria al quel terzo posto assolutamente da raggiungere. Alessandro Alberto Di Porzio

12/01/2015

NAPOLI - JUVE: 1 - 3. AZZURRI BLOCCATI DALLE DECISIONI ARBITRALI. LE PAGELLE.

Nell'emozionante cornice di un San Paolo strapieno che nel prepartita ha regalato l'utimo, toccante saluto a Pino Daniele sulle note della splendida "Napul'è", è andata in scena la gara che ormai da anni catalizza l'attenzione di tutti gli appassionati calcistici italiani ed europei, Napoli - Juventus. Gli azzurri scendono in campo con lo stesso undici di Cesena, eccezion fatta per l'inserimento di Koulibaly al posto di Henrique. L'inizio sembra incoraggiante, la partita appare fin da subito tesa e destinata a giocarsi a ritmi forsennati ed è subito il Napoli a rendersi pericoloso con de Guzman che sbaglia il goal del vantaggio a tu per tu con Buffon; ad uno dei primi attacchi utili della Juve, dopo una serie di rimpalli, è ancora Pogba con l'ennesimo goal d'autore a mandare in vantaggio i bianconeri: serie di rimpalli, pallone alto che va a baciare il destro del francese che con un elegante mix di precisione e coordinazione esplode un tiro al volo che Rafael può solo sfiorare. Dopo il vantaggio bianconero la gara prende ritmi ancora più elevati e bisognerà aspettare solo la ripresa per vedere il Napoli pareggiare con un tapin di Britos a 5 metri dalla porta dopo gli sviluppi di un calcio d'angolo. La gioia azzurra durerà però solo pochi minuti perché su calcio di punizione di Pirlo, Caceres in fuorigioco non segnalato dall'assistente, riporta la Juve in vantaggio, fino ad arrivare ai minuti di recupero fino ai quali il Napoli ha assediato i bianconeri, per assistere al definitivo 1 - 3 firmato Arturo Vidal, dopo che Tagliavento aveva anche annullato un gol regolare agli azzurri che avrebbe significato il pareggio PAGELLE: Rafael 4.5: Impossibile parare la prodezza di Pogba. Resta sempre palpabile la sensazione che non coferisce sicurezza al reparto e sul gol di Vidal si fa trovare in posizione troppo avanzata Maggio 5.5: Partita abbastanza anonima per l'esterno vicentino che dosa male le forze ed arriva al punto cruciale della partita per il Napoli sotto tono, risultando poco incisivo. Koulibaly 5.5: Prova tutto sommato nella media per il gigante francese. Albiol 6: Così come il francese, prestazione nella media senza infamia e senza lode. Qualche buona sgroppata offensiva per poi allargare sull'esterno e poco più. Britos 7: Serata positiva per il difensore uruguaiano che sbaglia poco in fase difensiva e trova anche il goal prendendo poi fiducia e innescando alcune azioni offensive, cercando addirittura la soluzione dalla distanza. Gargano 5: Sicuramente non il muro di Doha, sbaglia spesso anche appoggi semplici, chiude poco e si riscatta nelle fasi finali dando dinamismo all'impostazione; non al meglio. (Zapata sv: non giudicabile visto che ha giocato solo 10 minuti, ma la simulazione in pieno recupero è apparsa decisamente fuori luogo.) David Lopez 6.5: Lo spagnolo si rende protagonista di una partita interessante sia in fase di interdizione che di regia, che pero' sappiamo non essere il suo forte. Callejon 5: Si alterna spesso di ruolo con De Guzman durante la partita ed incide molto meno dei suoi standard; qualche azione stilisticamente apprezzabile e poco più. Meglio in copertura, poco presente in zona offensiva dove invece sa essere devastante. Gabbiadini sv. Hamsik 4.5: L'ennesima brutta prestazione con una grande squadra inizia a preoccupare; fino a qui il vero Hamsik si è visto solo contro squadre di livello molto inferiore al Napoli, come Cesena e Slovan Bratislava e questo può forse essere un'ulteriore prova che dimostra un evidente calo di fiducia per il capitano slovacco (Mertens 7: Prova interessante dell'esterno belga che restituisce brio alla manovra offensiva e con la sua freschezza semina il panico nella retroguardia bianconera, de Guzman 5.5: Pesa come un macigno il brutto errore ad inizio gara, ma in generale fornisce una prova ordinata sia da esterno che da trequartista centrale, proponendosi spesso anche in difesa. Higuain 5: Dopo un altro periodo di reti ininterrotte, addirittura 4 in 2 partite, Higuain si trova costretto a rifiatare e disputa una prova abbastanza anonima: nell'unico lampo lascia intravedere tutta la sua classe con un movimento a smarcarsi in area di rigore che doveva avere miglior sorte. Marco Ruggiero

12/01/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA LAZIO.

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno dopo la gara con la Juventus. Gli azzurri preparano il "lunch match" contro la Lazio di domenica all'Olimpico (ore 12.30). Allenamento di scarico per chi ha giocato ieri, mentre per gli altri uomini della rosa seduta tecnico tattica e partitella a campo ridotto. Prosegue il lavoro differenziato per Insigne e Zuniga che continuano nella loro tabella personalizzata. Domani giornata di riposo. Gli allenamenti riprenderanno mercoledì. Fonte e foto: SSC Napoli

13/01/2015

NAPOLI: QUANTO TI MANCA PEPE REINA. FINORA NEGATIVA LA STAGIONE DI RAFAEL.

Ieri sera a Zurigo c'è stata l'elezione del vincitore del "Pallone d'oro" riguardante l'anno calcistico 2014. Oltre il solito duetto Messi-Ronaldo, in questa edizione, sul podio finale ha trovato posto anche Neur, portiere del Bayern Monaco e della nazionale tedesca. Nonostante il prestigioso trofeo l'abbia portato nuovamente a casa l'attaccante portoghese, l'estremo difensore bavarese ha rispolverato i criteri di candidatura, riportando in auge la figura di un giocatore essenziale per le sorti di una squadra. Ampliando il discorso al nostro campionato, ci sono molti portieri giovani pronti ad esplodere ma poche conferme. Senza dubbio Buffon e De Sanctis nonostante non più giovanissimi, restano ancora tra i migliori del nostro campionato mentre tra le squadre che non hanno ancora trovato certezza tra i pali, c'è il Napoli. Dopo l'addio di Pepe Reina, tra i protagonisti della scorsa stagione, il club partenopeo ha ritenuto di puntare su Rafael, nonostante il grave infortunio che lo scorso anno lo ha tenuto per molti mesi lontano dal rettangolo verde. Non rientra nel nostro stile autocitarci ma, fin dallo scorso mese di luglio, su queste colonne, avevamo manifestato grande perplessità rispetto a questa scelta della Società azzurra, in una stagione in cui, con una campagna acquisti diversa, il Napoli avrebbe potuto certamente puntare allo scudetto. E, lo diciamo con grande amarezza, le nostre perplessità ci sembrano allo stato fondate, perche' le prestazioni del giovane portiere brasiliano, eccezion fatta per i rigori nella finale di Doha, sono state quasi sempre al di sotto della sufficienza. Sia chiaro, nessuno mette in discussione il suo valore in senso assoluto ma finora queste doti non sono emerse e, probabilmente, dopo un'assenza dai campi di gioco cosi lunga, c'era anche da aspettarselo. Dispiace dirlo, ma tranne in rare eccezioni, non si ricordano parate importanti fatte dal brasiliano mentre spesso il Napoli subisce gol al primo tiro in porta. Poossibile che ogni conclusione sia realmente imparabile? Non lo crediamo. Cosi come dobbiamo evidenziare che il portiere azzurro ha grandi difficoltà nell'uscire dai pali, il che ingenera incertezza anche nella coppia dei centrali, con conseguente e costante sofferenza sulle palle inattive. Alla chiusura della sessione invernale del calciomercato manca ancora del tempo e, per quanto ci riguarda, riteniamo indispensabile, tra gli altri, anche l'acquisto di un portiere di comprovata esperienza, al fianco del quale il giovane brasiliano possa crescere e ritrovare pian piano la migliore condizione, in totale serenità. La stagione è lunga e, dopo l'immeritata sconfitta patita con la Juve, il terzo posto appare il vero traguardo per questa stagione ma la concorrenza è folta e agguerrita. In Europe League, obiettivo a questo punto prioritario per gli azzurri, sappiamo bene quanto sia importante disporre di un portiere possente e bravo nelle uscite e, da ultimo c'e' ancora la Coppa Italia che puo' essere conquistata. Gennaio è un mese decisivo: Napoli, se ci sei batti un colpo, anzi, piu d'uno…. Gianluca Cotone

13/01/2015

NAPOLI, AMARA LA SCONFITTA CON LA JUVE. ORA CON LA LAZIO NON SI PUO' SBAGLIARE.

A mente fredda, fa ancora più male. Parliamo ovviamente della sconfitta subita dal Napoli domenica sera contro la Juve e, della quale, abbiamo già argomentato ieri. Dicevamo che è una sconfitta dolorosa perche', evidentemente, elimina gli azzurri, ammesso che lo siano mai stati, dalla corsa per lo scudetto e per il secondo posto. A tredici punti di distanza dalla capolista, l'unica cosa da fare è tentare di traguardare il terzo posto ma, come abbiamo spesso ricordato, non sarà agevole. Dei gravi errori arbitrali del Sig. Tagliavento e dei suoi assistenti, che hanno di fatto deciso il match, abbiamo già detto ieri ma corre l'obbligo anche di analizzare la gara dal punto di vista tecnico/tattico. Il Napoli non ha giocato bene, con molti uomini al di sotto della sufficienza e, soprattutto, è mancata la giusta detrminazione sotto rete, problema ormai divenuto atavico. Basta ricordare la ghiotta occasione fallita da de Guzman, che avrà tanto da recriminare, dopo essersi trovato faccia a faccia davanti a Buffon ed aver spedito la sfera sopra la traversa. L'olandese, che esterno non è, non ha saputo offrire un contributo importante, subendo anche troppo le incursioni di Caceres dalla sua parte. Higuain, per lunghi tratti solo nella morsa dei centrali bianconeri, è stato servito poco e male, e l'unica palla gol, peraltro fallita per un soffio nel convulso finale, l'ha costruita da solo. D'altronde, con un centrocampo più orientato alla fase di non possesso e con Hamsik che ancora una volta ha deluso le attese, la squadra sembrava divisa in due tronconi. Dall'altra parte, invece, i bianconeri, che non hanno comunque impressionato, hanno capitalizzato le uniche occasioni. Il gol di Pogba, invero, è un'autentica invenzione del fuoriclasse juventino che ha trasformato una carambola in una girata al volo quasi imprendibile per Rafael. Del secondo gol della Juve, segnato in evidente fuorigioco che solo l'arbitro ed i suoi collaboratori non hanno visto, possiamo solo dire che, comunque, la difesa azzurra ancora una volta ha palesato difficoltà sulle palle inattive e che Rafael è rimasto fermo sulla linea di porta, senza tentare neanche l'uscita. Adesso il Napoli non deve farsi avvolgere dallo sconforto, ma deve ripartire con analoga determinazione per affrontare la difficile trasferta di Roma dove ci sarà la Lazio, in ottima condizione e concorrente agguerrita per il terzo posto. Sfida difficile per i ragazzi di Benitez che, ora, dovranno essere attenti per evitare ulteriori passi falsi. Fabrizio Rossi

13/01/2015

DE LAURENTIIS: CONTESTO LE ACCUSE DI NICCHI.

Contesto totalmente le accuse di Nicchi nei miei confronti. Anche se non mi sorprende che il capo degli arbitri abbia voluto difendere chi aveva commesso gravi errori. Questa volta le sue dichiarazioni sono in totale contrasto con quanto acclarato ampiamente dalle immagini televisive. I miei tweet sono semplici, essenziali e assolutamente non offensivi, poiché fotografano la realtà dei fatti ampiamente poi condivisa e ribadita da gran parte dei media. Da Pechino non ho più giudicato alcun episodio arbitrale, così come non hanno espresso giudizi nè tecnico e né squadra. Questa volta però, in una partita così delicata, la macroscopicità degli errori è stata tale che ho ritenuto evidenziarli. Venendo dal cinema sono stato educato per la democraticità e la libertà d'espressione. La critica è sempre costruttiva per migliorare le prestazioni di tutti noi protagonisti inclusi gli arbitri che devono assolutamente, per professione e cultura, essere rigorosissimi nell'imparzialità. Il pensiero personale che ho inteso esprimere ha l'unico significato di evidenziare l'inadeguatezza dell'attuale sistema e la necessità di una urgente revisione dello stesso, come l'introduzione della moviola in campo che da più anni ho sollecitato. Moviola che per altro viene già utilizzata in molti sport professionistici. Aurelio De Laurentiis Fonte: SSC Napoli

14/01/2015

NAPOLI, INSIGNE RESTA UNA PEDINA FONDAMENTALE NELLO SCACCHIERE DI BENITEZ.

Siamo in piena campagna acquisti invernali, gli addetti ai lavori sono impegnati a tempo pieno nelle operazioni di rafforzamento o snellimento della rosa per le rispettive squadre, e intanto il campionato è giunto all'ultima giornata del girone di andata. Così, non si può non formulare qualche osservazione su quanto successo al Napoli nelle ultime due giornate di Campionato. La perentoria e rotonda vittoria del Manuzzi di Cesena, conseguita nel giorno dell'Epifania, così come la sconfitta dura (ma non la débacle) del San Paolo contro la Juventus, consentono al Napoli, al suo tecnico e ai suoi dirigenti di riprendere le fila del progetto di crescita con ulteriori e più precisi dati su cosa fare, su quali operazioni intraprendere per tornare ancora più competitivi anche nel massimo torneo nazionale. Nella partita di Cesena il risultato non fu mai in discussione. La vittoria fu ottenuta attraverso un gioco sempre fluido e fu costante l'impegno dei giocatori in campo, anche a risultato ampiamente acquisito. Emersero in quel match, tra gli assoluti protagonisti, Higuain e Hamsik. E quando "girano" loro, il Napoli è davvero a metà dell'opera. Nella serata di domenica, invece, complice anche la qualità e la "fibra" del centrocampo bianconero, la squadra partenopea -pur non perdendo mai la trebisonda- è stata messa seriamente in difficoltà e ben poche volte gli uomini di Benitez sono riusciti a saltare l'uomo ai limiti dell'area avversaria e a trovarsi in maggioranza, nelle fasi d'attacco. Scioltezza nel gioco e difficoltà organizzative paiono dunque alternarsi in modo quasi matematico nell'andamento delle prestazioni degli Azzurri, in questa stagione. E ciò lascia nella bocca dei buongustai del calcio un retrogusto purtroppo amarognolo, perché non si può dimenticare che fermo ai box c'è proprio quel Lorenzo Insigne che incarnava il perfetto laterale nel gioco di Benitez. L'elemento capace proprio di saltare l'uomo e mettere in situazione di minoranza le difese avversarie. Nella scorsa stagione, inoltre, Insigne è risultato essere l'attaccante che in assoluto ha recuperato più palle nella propria metà campo, in Serie A. E anche quest'anno, fino a quel fatidico otto di novembre (data in cui il suo crociato cedette), il rendimento del numero 24 azzurro risultava in crescita esponenziale, sia nelle fasi d'attacco che nei ripiegamenti a coprire la mediana. Ben oltre la fredda chiarezza delle statistiche, c'è di più: l'atteggiamento tecnico-tattico degli Azzurri è sempre stato più propositivo (e la loro manovra si è fatta sempre più incisiva) ogni volta che Benitez ha schierato in campo il giovane attaccante di Frattamaggiore. Il suo carattere volitivo e le energie profuse in campo partita dopo partita hanno implicitamente motivato i compagni, tanto quanto hanno intimorito i marcatori avversari. Se è vero che la capacità dei calciatori di assimilare i diversi moduli di gioco deriva dal lavoro costante dell'allenatore e dalla loro stessa intelligenza tattica, Lorenzo Insigne è stato certamente il calciatore che meglio di tutti gli altri ha applicato in campo l'idea tattica di Benitez, con tutto quello che il tecnico chiede ai suoi esterni. Sembra un paradosso, ma sia nella partita in cui sono apparsi evidenti i progressi di forma di Callejon e Mertens (quella di Cesena), sia nella sfida persa contro la Juventus, si è potuto osservare

quanto il gioco di questi due azzurri sia diverso da quello cui ci aveva abituati Insigne. L'attaccante italiano era (e siamo certi tornerà ad essere) l'unico esterno, tra quelli in rosa, capace di efficaci ripiegamenti difensivi. E, nello scampolo di campionato che Insigne ha potuto giocare, sono state tante le occasioni in cui, nelle ripartenze scaturite da quegli stessi ripiegamenti, è riuscito ad arrivare dritto al gol. In definitiva, l'attacco del Napoli resta tra i più pericolosi d'Italia, e l'arrivo di Gabbiadini non fa che aumentare il numero delle frecce all'arco di Rafa Benitez per "matare" qualunque possibile avversario si troverà di fronte il Napoli. Ma resta il rammarico di dover vedere fuori dai giochi proprio il migliore degli interpreti del Benitez-pensiero. Le capacità realizzative di Manolo Gabbiadini, il senso della posizione di Callejon (con quei suoi implacabili diagonali) e l'esplosività di Mertens, accanto a gente come Hamsik e Higuain, dovrebbero rappresentare un potenziale più che sufficiente, per consentire al Napoli di esprimere il meglio di sé, in questa seconda parte di campionato. Eppure, agli equilibri di questa formazione l'impiego di Insigne avrebbe giovato non poco, in quanto, almeno fino al suo incidente, il giocatore si era ormai pienamente calato nel ruolo do uomo di raccordo tra il reparto centrale e quello offensivo (non disdengando di dare supporto alla linea dei quattro difensori) . Sarà necessaria ancora tanta pazienza, ma siamo certi che Lorenzo insigne tornerà in perfetta forma e che si unirà alla fiera concorrenza tra tutti i delanteros del Napoli, per contendere loro, partita dopo partita, una maglia da titolare. Carmine Ciniglia

15/01/2015

NAPOLI: A CENTROCAMPO PROBLEMA ATAVICO, IN ORGANICO MANCA UN GRANDE GIOCATORE.

Il centrocampo: la zona nevralgica per eccellenza e croce e delizia di tifosi e allenatori; porzione del rettangolo di gioco dove di "distrugge" e si "costruisce" allo stesso tempo; lì dove "le partite si giocano a centrocampo". Da quando il Napoli è stato acquistato da Aurelio De Laurentiis e pian piano ha scalato tutte le leghe, dalla Serie C (oggi Lega Pro) alla Serie A, sono stati numerosi i giocatori che hanno occupato il cerchio mediano del rettangolo verde: da Gatti a Bogliacino e Amodio, arrivando a David Lopez passando per Pazienza, Yebda, Behrami, Dzemaili e il figlio prodigo Gargano, nonché Hamsik, Inler e Jorginho. Tantissimi i calciatori ed altrettanti pregi ed i difetti di ognuno che hanno influenzato sul piano tecnico-tattico e conseguentemente sul rendimento del club partenopeo nei rispettivi periodi in cui questi atleti calcavano il campo del San Paolo indossando la maglia azzurra. Tuttavia, sono cambiati gli interpreti e con il trascorrere del tempo è ben noto a tutti come la squadra sia andata sempre meglio, come l'asticella degli obiettivi sia stata posta sempre più in alto in parallelo con le ambizioni di una società che è cresciuta notevolmente nell'arco di una sola decade, ma anche che talvolta ad uno step in avanti dal punto di vista gestionale e societario non ne sia succeduto un altro dal punto di vista tecnico, rischiando dunque di compromettere quel definitivo "salto" verso l'alto in grado di lottare concretamente per traguardi ambiti da tifosi e addetti ai lavori. Negli ultimi anni, infatti, prima con Mazzarri e oggi con Benitez, la domanda è sempre stata la stessa: ci si chiede ancora come mai non sia stato acquistato a centrocampo definitivamente un giocatore capace di rispecchiare i dettami dell'allenatore e di sanare quelle falle che rendono il Napoli un bel puzzle privo pero' di alcuni tasselli importanti. Rafa Benitez, in particolare, dall'inizio della stagione ha tentato varie mosse pur rimanendo fedele al suo 4-2-3-1, facendo "ruotare" spesso e volentieri soprattutto i titolari della mediana. Due giocatori però sono finiti col tempo in fondo alla lista delle gerarchie del tecnico iberico: trattasi di Inler e Jorginho. I due hanno avuto minuti, presenze e (tante) possibilità senza mai convincere realmente nelle loro occasioni, viste le loro caratteristiche di gioco e le loro performance. Lo svizzero, nello scorso campionato, veniva spesso affiancato a Dzemaili e al connazionale Behrami, fungendo più da playmaker che da interdittore vero e proprio, in un ruolo poco propenso alle sue attitudini che ne ha palesato gli scarni risultati, mentre in questa stagione è stato affiancato a David Lopez prima, Gargano e lo stesso Jorginho poi senza esiti migliori. L'italo-brasiliano invece è arrivato precisamente un anno fa con lo scopo ben preciso di dover risolvere i problemi del Napoli in cabina di regia, ma per motivi prettamente fisici e tecnici la sua posizione davanti alle retrovie in un tandem in mediana lo ha limitato notevolmente e anch'egli ha seguito la scia del centrocampista elvetico. Il perchè di queste scelte da parte dell'ex tecnico di Inter e Liverpool, probabilmente, è da ricondurre a motivazioni tecniche e perché la coppia Lopez-Gargano ha dimostrato col tempo di essere ben affiatata e ammalgamata e perché rappresenta il giusto compromesso tra dinamicità, fisico e disciplina tattica ma, è evidentemente poco propensa ala costruzione della manovra. IUrge dunque intervenire radicalmente in questa zona del campo. Juve e Roma, che comandano la classifica, hanno in organico centrocampisti di grande qualità capaci di interpretare le due fasi di gioco con analoga quelità e, qualita' fonadamentale nel calcio moderno, "vedono" la porta al pari degli attaccanti. Per vincere, occorrono giocatori importanti in ogni zona del campo, centrocampo compreso... Alessandro Alberto Di Porzio

15/01/2015

NAPOLI: PER L'UEFA IL CLUB AZZURRO È AL 24ESIMO POSTO IN EUROPA, PER IFFHS AL SETTIMO POSTO NEL MONDO.

La crescita del Napoli si misura in molti modi. Con le vittorie, due coppe Italia e una Supercoppa in tre anni, e per essere l'unica squadra italiana ad aver sempre partecipato alle coppe europee negli ultimi 5 anni. Un ulteriore metro di giudizio è quello delle classifiche internazionali. Secondo l'Uefa, il Napoli è al 24° posto in Europa, con una scalata formidabile che lo ha visto passare dalla 115° posizione nel 2010, alla 94° nel 2011, 56° nel 2012, 46° nel 2013, 31° lo scorso anno e 24° nell'attuale ranking. Non male per una squadra che 9 anni fa era in serie C. Secondo l'istituto IFFHS (Istituto internazionale di storia e statistica del calcio), organismo tedesco che si occupa delle statistiche e dei record (individuali e di squadre) riguardanti la storia del calcio, il Napoli è addirittura al 7° posto nel mondo insieme all'Arsenal (nello scorso maggio in questa classifica il Napoli era 11°). Come si giunge questa valutazione? Considerando i risultati ottenuti durante gli ultimi dodici mesi, comprendendo quelli nel campionato nazionale e della principale coppa (con un coefficiente legato alle difficoltà del campionato nazionale) e quelli ottenuti nelle coppe internazionali. Solo la Juventus, tra le squadre italiane, occupa una posizione migliore del Napoli (sesto posto). Juventus e Napoli sono le uniche due squadre italiane nelle prime 20 posizioni. Al primo posto di questa classifica c'è il Real Madrid campione d'Europa e del mondo, secondo il Bayern Monaco, terzo l'Atletico Madrid e quarto il Barcellona. Nicola Lombardo, Responsabile Area Comunicazione SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

15/01/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI VERSO IL LUNCH MATCH CON LA LAZIO ALL'OLIMPICO

Seduta mattutina di allenamento, oggi giovedì, per il Napoli in vista del "lunch match" contro la Lazio di domenica all'Olimpico (ore 12,30). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e poi una intensa seduta tecnico tattica a tutto campo. Chiusura con partitella in famiglia. Insigne ha lavorato in campo con il pallone proseguendo nella tabella di allenamento personalizzata. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

15/01/2015

BIGON: IL NAPOLI È UNA SOCIETÀ RISPETTOSA DELLA CLASSE ARBITRALE.

"Il Napoli è una Società rispettosa della classe arbitrale, ma le nostre rimostranze hanno fondamento perchè contro la Juve abbiamo subìto decisioni evidentemente sbagliate che ci hanno penalizzato". Riccardo Bigon chiarisce con rinnovato vigore le ragioni della Società dopo il match di domenica al San Paolo. Il Direttore Sportivo azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss ritorna sulla questione arbitrale ribadendo filosofia e condotta etica del Club: "In questo momento è utile riportare equilibrio riguardo alla situazione che si è creata, così come è giusto ricordare che il Napoli da anni non commenta e non rilascia dichiarazioni lesive della classe arbitrale". "Il nostro comportamento è suffragato dai fatti e dall'atteggiamento in campo. Abbiamo una squadra che è nelle ultime posizioni come numero di ammoniti o espulsi ed abbiamo un tecnico con uno stile riconosciuto a livello internazionale e che non è mai stato mai espulso in tutta la sua carriera" "Le nostre rimostranze dopo Napoli-Juve sono state frutto di errori evidenti, ma non puntando il dito contro Tagliavento o contro qualcuno in particolare, è stato un atto per evidenziare che c'erano stati episodi che hanno danneggiato il Napoli e condizionato lo svolgimento della partita. Per il resto la nostra filosofia è da sempre improntata al fair play e su questa linea proseguiremo anche in futuro". Poi il DS azzurro parla del momento della squadra: "L'incontro dei ragazzi ieri a pranzo a Castelvolturno evidenzia e ribadisce il clima che regna nella squadra, non solo professionalità ed unione, ma anche piacere di stare insieme e condividere un momento conviviale in armonia". "Domenica ci aspetta una gara importante in chiave Champions, però è anche vero che non è una partita decisiva perchè manca un intero girone ed i giochi sono lunghi" "La squadra sta molto bene, i test atletici effettuati al rientro dalle vacanze sono risulatti i migliori dell'intero biennio. Quindi i ragazzi fisicamente sono preparati e brillanti, siamo la squadra che ha fatto più gol nell'ultima mezzora ed abbiamo una rosa in forma che può affrontare gli impegni ravvicinati nella migliore condizione". Capitolo mercato: "L'ho già detto e lo ripeto. Gli innesti che a noi servivano sono stati fatti con grande soddisfazione prendendo due giocatori, tra l'altro a titolo definitivo quindi con soldi messi sul piatto, che colmavano esigenze tecniche e numeriche della rosa. Adesso sonderemo e valuteremo fino alla chiusura della sessione per eventuali opportunità che possano interessarci. Ma ribadisco che riteniamo di aver completato le operazioni che ci eravamo prefissati per questa finestra di mercato" Fonte: SSC Napoli

15/01/2015

LAZIO: INFORTUNIO PER ANDERSON, SALTA IL NAPOLI.

Questa mattina, durante l'allenamento presso il Centro Sportivo di Formello, l'atleta Felipe Anderson ha riportato un trauma distorsivo del ginocchio sinistro con interessamento del legamento collaterale mediale. Gli accertamenti svolti questo pomeriggio presso la clinica Paideia in Roma hanno escluso la presenza di lesioni meniscali associate. L'atleta pertanto osserverà un periodo di riposo e cure mediche stimato attualmente intorno alle 3 settimane salvo complicazioni. Fonte: sslazio.it (sito ufficiale)

16/01/2015

NAPOLI: LO SCOUTING INDISPENSABILE SE NON SI POSSONO COMPRARE CAMPIONI. MA ANCHE IN QUESTO SETTORE C'E' MOLTO DA MIGLIORARE.

Due acquisti a titolo definitivo, due prospettive completamente diverse. Il Napoli, dopo settimane di trattative e un lavoro nell'ombra durato certamente non poco, ha annunciato i suoi nuovi colpi di mercato nelle prime ore della sessione invernale: Manolo Gabbiadini (23 anni, prima o seconda punta, utilizzabile anche come esterno d'attacco) e Ivan Strinic (28 anni, esterno sinistro naturale, impiegabile sulla linea di difesa ma all'occorrenza anche come esterno alto). Se, infatti, l'attaccante ex-Sampdoria rientra appieno nel profilo di giocatore cui le Società di calcio italiane dovranno guardare, per far rientrare i propri organici nei parametri previsti dalla recente riforma delle normative federali, non è così per il nazionale croato, che giunge in Italia dopo l'esperienza al Dnipro e che non può ormai definirsi giovanissimo. Nulla da eccepire sullo spessore tecnico e atletico degli elementi arrivati alla corte di Benitez, ovviamente, ma ci si domanda se tali acquisti siano stati effettivamente considerati, programmati, in piena coerenza con la crescita del progetto tecnico-tattico del Napoli o piuttosto per rispondere alle esigenze immediate di "ripopolamento" della rosa, alla luce dei seri infortuni occorsi a Zuniga e Insigne, e della concomitante partenza di Ghoulam (che, come sappiamo, è impegnato nella Coppa d'Africa con la sua nazionale). Resterebbero intanto da coprire almeno altri tre ruoli nell'organico azzurro, a nostro giudizio, per considerare del tutto proficuo il cosiddetto "mercato di riparazione" di questo Gennaio 2015: un difensore centrale di qualità, certamente più forte di quelli attualmente in rosa, capace di conferire "solidità" al pacchetto arretrato, un centrocampista dai piedi buoni che invece innalzi, proprio sul piano tecnico, il livello qualitativo del gioco in mediana ed un portiere di comprovata affidabilità ed esperienza. Ma rinforzare ulteriormente la squadra, oltre a non essere facile, non può prescindere da ulteriori investimenti. E se davvero si volesse puntare a giocatori "di curriculum", che davvero fossero in grado di spostare in alto l'asticella qualitativa della rosa azzurra, gli investimenti dovrebbero pure essere ingenti. Ben si conosce, invece, il pensiero di De Laurentiis sull'argomento. E si sa che anche le regole del fair play finanziario gradualmente introdotte dalla UEFA danno ragione al Presidente azzurro. Nessuna spesa pazza a gravare sul bilancio della Società, dunque, potremo attenderci da qui al 31 gennaio. Tantomeno alla luce dell'ingente somma già investita per l'acquisto di Gabbiadini e tantomeno ad esercizio 2015 appena iniziato. Ci si chiederà, allora, in che modo il Napoli e tutte le altre squadre che tendono a colmare il gap con Roma e Juventus, battistrada in campionato, possano puntare a rinforzare l'organico senza trovarsi di anno in anno di fronte alla necessità di cedere i propri pezzi migliori per far quadrare i bilanci. La risposta, se proprio qualcuno avesse ancora dubbi, ce la serve su un piatto d'argento proprio la riforma della FIGC, varata lo scorso Novembre: priorità al vivaio e scouting mirato. E non solo per preservare l'integrità finanziaria

delle Società: la capacità –invero rara- di andare a pescare in giro per il mondo giovani talenti, e di tesserarli in tempi brevi per farli crescere all'interno dei propri quadri, è ormai diventata una risorsa unica e irrinunciabile per ogni Club che voglia sopravvivere in tempi di spending review, e continuare a rinforzarsi sul piano tecnico, per emergere in Europa e attestarsi stabilmente nei tornei che contano. Se si esclude il rientro al Napoli di Insigne, infatti, che tornò a vestire la maglia Azzurra dopo le esperienze con Zeman, si deve risalire alle prestazioni dei fratelli Cannavaro per ritrovare in prima squadra qualche giocatore cresciuto nel vivaio della squadra partenopea. E probabilmente è proprio Lavezzi (all'epoca in cui c'era Pierpaolo Marino) l'ultimo illustre semi-sconosciuto che il Napoli ha messo sotto contratto e ha poi visto esplodere tra le sue fila, valorizzandolo fino a livelli da vero top player. Exploit troppo rari, questi, per considerare efficaci le politiche di scouting della Società azzurra, o florida l'attività del settore tecnico giovanile partenopeo. Squadre come il Palermo, la Fiorentina, la stessa Roma e –su tutti- l'Udinese rappresentano invece un esempio per tutte le altre Società italiane, se si osserva il numero impressionante di ottimi calciatori (a volte veri campioni) che hanno portato negli ultimi anni alla ribalta della Serie A, pescandoli in campionati minori, in giro per il mondo, o addirittura dai settori giovanili di altre squadre europee. Da Cavani a Dybala, da Muriel a Cuadrado e Sanchez, solo per fare qualche esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo. Altri ancpra sono i nomi che si potrebbe citare in queste righe, eppure le storie personali di ciascuno di questi calciatori nascono tutte e sempre da una "rete": quella degli osservatori che i vari Club organizzano, formano, inviano costantemente nei quattro angoli del mondo a seguire competizioni e tornei piccoli e grandi. I settori tecnici dei Club più affermati d'Europa operano proprio in questo modo. Valutano sistematicamente le segnalazioni che giungono dai propri osservatori, fino a stringere in mano contratti e cartellini di giovani e giovanissimi campioni, da "limare" nei propri centri tecnici e lanciare poi in prima squadra. In tutti gli altri casi (cioè quando i giovani calciatori non soddisfano le aspettative della proprietà) cedono gli stessi ad altri Club, realizzando in ogni caso piccole o grandi plusvalenze. Investire con decisione anche a Napoli su una simile rete di contatti e collaborazioni, tendendo a strutturare un proprio ed esclusivo organico di osservatori a supporto delle decisioni del Direttore Sportivo, resta un'esigenza forte e un'attività dalla quale sarà sempre più difficile prescindere, anche perche', finora, da questo punto di vista, nonostante il lavoro svolto, i giocatori arrivati rispondono ai nomi di Uvini, Dumitru, Fideleff, Chavez, Vargas, Radosevic che, con tutto il rispetto, non si sono confermati finora all'altezza di una grande squadra come il Napoli tant'è che sono tutti in prestito altrove eccezion fatta per Radosevic che, pero', si è visto in campo solo per pochissimi minuti negli ultimi due anni. L'alternativa, per il Sodalizio di Castel Volturno, non potrebbe che essere il ben più oneroso acquisto di pochi calciatori già affermati, di stagione in stagione, a cui continuerebbero a fare da contrappunto carenze d'organico ed esigenze di bilancio. Carmine Ciniglia

16/01/2015

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DOMENICA C'E' LAZIO - NAPOLI.

Seduta mattutina di allenamento, oggi venerdì, per il Napoli in vista del "lunch match" contro la Lazio di domenica all'Olimpico (ore 12,30). La squadra ha svolto lavoro di possesso palla in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella a campo ridotto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2015

NAPOLI, CEDUTO ROSATI ALLA FIORENTINA.

Antonio Rosati alla Fiorentina. Il Napoli ufficializza la cessione a titolo definitivo del portiere al Club viola. Fonte: SSC Napoli

16/01/2015

LAZIO - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. RIZZOLI.

LE 72 EDIZIONI DI LAZIO-NAPOLI (62 in campionato e 10 in Coppa Italia) 31 vittorie della Lazio 24 pareggi 17 vittorie del Napoli 99 gol della Lazio 69 gol del Napoli L'ultima vittoria della Lazio: 7 aprile 2012 3-1 9' p.t. Candreva (L), 34' p.t. Pandev (N), 23' s.t. Mauri (L), 36' s.t. Ledesma (rig) (L) L'ultimo pareggio: 9 febbraio 2013 1-1 11' p.t. Floccari (L), 42' s.t. Campagnaro (N) L'ultima vittoria del Napoli: 2 dicembre 2013 2-4 24' Higuain (N), 25' p.t. Behrami (autogol) (N), 5' s.t. Pandev (N), 27' s.t. Higuain (N), 43' s.t. Keita (L9, 46' s.t. Callejon (N) - L'ARBITRO - Nicola Rizzoli di Bologna, 43 anni, è alla quattordicesima stagione nella Can di A e B. E' stato premiato dal Global Soccer Awards e dall'Istituto di Storia e Statistica del Calcio come miglior arbitro del 2014. L'esordio in serie A in Venezia-Perugia 0-2 del 14 aprile 2002. Vanta 192 presenze in serie A e 83 in B: 122 vittorie interne, 91 pareggi, 62 successi in trasferta I VENTIQUATTRO PRECEDENTI CON IL NAPOLI Sei vittorie, undici pareggi e sette sconfitte 20 novembre 2003: Napoli-Ternana 2-1 1 febbraio 2004: Como-Napoli 2-0 16 febbraio 2004: Piacenza-Napoli 2-3 6 novembre 2006: Napoli-Juventus 1-1 23 settembre 2007: Empoli-Napoli 0-0 4 novembre 2007: Napoli-Reggina 1-1 2 marzo 2008: Napoli-Inter 1-0 31 agosto 2008: Roma-Napoli 1-1 21 dicembre 2008: Torino-Napoli 1-0 28 gennaio 2009: Fiorentina-Napoli 2-1 28 ottobre 2009: Napoli-Milan 2-2 10 gennaio 2010: Napoli-Sampdoria 1-0 28 febbraio 2010: Napoli-Roma 2-2 25 marzo 2010: Napoli-Juventus 3-1 16 maggio 2010: Sampdoria-Napoli 1-0 25 ottobre 2010: Napoli-Milan 1-2 22 maggio 2011: Juventus-Napoli 2-2 19 novembre 2011: Napoli-Lazio 0-0 5 febbraio 2012: Milan-Napoli 0-0 28 aprile 2012: Roma-Napoli 2-2 11 novembre 2012: Genoa-Napoli 2-4 9 dicembre 2012: Inter-Napoli 2-1 2 febbraio 2014: Atalanta-Napoli 3-0 26 aprile 2014: Inter-Napoli 0-0 COSI' QUEST'ANNO: 9 presenze in serie A 3 vittorie interne 4 pareggi 2 vittorie esterne 2 rigori 1 espulsione 45 ammonizioni 298 falli fischiati Fonte: SSC Napoli

17/01/2015

LAZIO-NAPOLI: NEL MENU' DEL LUNCH MATCH UNO SPAREGGIO CHAMPIONS.

Le squadre della seria giungono al giro di boa, avanti ci sono Juve e Roma con discreto distacco dalle inseguitrici che si affannano alle loro spalle per guadagnarsi il terzo posto e restare in scia. In questo gruppo, che punta alla conquista di un posto Champions ci sono anche Lazio e Napoli, rispettivamente a 31 e 30 punti, che si affronteranno domani, con inizio alle ore 12.30 allo stadio Olimpico. Nell'ultima giornata gli azzurri hanno interrotto il proprio periodo positivo con la discussa sconfitta contro la Juve, mentre la Lazio, nel pareggio con la Roma, ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma e di avere un organico di tutto rispetto. La formazione allenata dal tecnico Pioli si schiera in campo con un 4-3-3 molto elastico, con giocatori offensivi ma anche accorti nel ripiegare in appoggio alla difesa in fase di non possesso per mantenere la squadra "corta" ed equilibrata. Nonostante qualche infortunio di troppo Pioli ha sempre impostato il gioco alla ricerca della propositività ma, con gli azzurri, dovrà fare i conti con le assenze di De Vrij, Anderson e Marchetti. Il centrocampista brasiliano è l'icona degli ultimi successi biancocelesti ed è molto probabile che il candidato alla sua sostituzione possa essere Keita che, in Coppa Italia, ha disputato una buona gara contro il Torino, arricchita da un gol. A completare l'attacco poi dovrebbe esserci Candreva sulla fascia opposta a supporto di Djordjevic, punta centrale, in vantaggio su Klose A centrocampo, Mauri, uomo ovunque, affiancato da Parolo e Biglia, in un mix di tecnica e agonismo. Gli azzurri dovranno prestare attenzione alla capacità del capitano biancoceleste di inserirsi e al tiro dalla distanza dell'ex Cesena e Parmae. Sulle corsie esterne Basta e Radu ma, considerando l'emergenza al centro, il terzino rumeno potrebbe scalare all'interno al fianco di Cana, con Cavanda pronto a prendere il suo posto. Una squadra dunque molto compatta e dinamica che solo una grande prestazione del Napoli può mettere in difficoltà. La formazione azzurra dovrebbe essere simile a quella scesa in campo al San Paolo, con qualche accorgimento forse a centrocampo e in attacco. In difesa potrebbe esordire Strinic a causa anche dell'indisponibilità di Britos squalificato. A centrocampo potrebbe toccare ancora alla coppia Gargano - Lopez ma non è da escludere che possa esserci spazio, anche a gara in corso, per Inler o Jorginho. In attacco invece la solita ampia scelta nonostante l'assenza di Insigne. Gli inamovibili sono Higuain, Hamsik e Callejon con un unico rebus quindi sulla fascia sinistra. Stavolta è Mertens il favorito per giocare fin dal primo minuto ma c'è anche Gabbiadini che non vede l'ora di dimostrare tutto il suo talento con la nuova maglia. Gianluca Cotone

17/01/2015

BENITEZ: CON LA LAZIO GARA MOLTO DIFFICILE. BALLOTTAGGIO STRINIC - MESTO.

Alla vigilia di lazio - Napoli, in programma domani all'Olimpico, alle 12,30, Rafa Benitez ha incontarto i giornalisti presso la sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La prima cosa che mi aspetto è che tra i giocatori ci sia una bella competizione. Al posto dello squalificato Britos abbiamo provato sia Mesto che Strinic, vedremo domani chi scenderà in campo. Il mercato in uscita è chiuso, forse solo Radosevic per il quale aspettiamo il Varese. Anche il mercato in entrata è chiuso, a meno di cose incredibili. Il procuratore di Mertens, come tutti gli altri, fa il suo lavoro, io faccio il mio. Dries è un grande professionista come gli altri compagni che vanno in campo. Con la Lazio è una gara importante, sono convinto che faremo bene. Marotta, Buffon, Allegri, basta andare su internet e mettere le parole chiave per vedere cosa dicevano quando non erano alla Juve. Non siamo nati ieri, inutile tornare sull'argomento, "ci puo' stare"… Gabbiadini sta lavorando bene, parlo con lui ogni giorno, nessun problema. La sconfitta con il Bilbao è diversa da quella con la Juve. Momenti diversi, condizioni diverse ma mi piace rivedere invece la finale di Doha, con i rigori, i gol, ho capito quanto è stato importante vincerla anche per i nostri tifosi. Inler e Jorginho restano con noi, nessuno lascerà il Napoli ma adesso devono lavorare ancora di più perche' inizia il ciclo con due partite a settimana e c'e' bisogno del contributo di tutti. Credo che la Lazio partirà con veemenza perche' gioca anche in casa. E' una squadra forte, solida, stanno facendo un buon campionato. Solo il campo potrà dire chi riuscira' a prevalere anche in ottica terzo posto. L'anno scorso riuscivamo a trovare gol con più giocatori, quest'anno invece solo Higuain e Callejon hanno mantenuto il livello realizzativo ma il campionato è ancora lungo per migliorare anche in tal senso. Bisogna anche tener conto che effettivamente in Italia il campionato è difficile, molto tattico ma sono fiducioso delle capacità della mia squadra. Insigne, Mertens e de Guzman sono giocatori diversi tra loro. L'olandese corre moltissimo, forse più degli altri e gioca anche con intensità. Puo' fare benissimo anche il ruolo di esterno. Sui cori a discriminazione razziale, occorre una legge più dura ma non compete a noi questo argomento. Abbiamo studiato i movimenti tattici della Lazio, cosi come facciamo con le altre avversarie, siamo pronti ad affrontarla al meglio. La tecnologia in campo sicuramente potrà aiutare gli arbitri nelle decisioni." La Redazione

17/01/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA LAZIO.

Seduta mattutina di allenamento, oggi sabato, per il Napoli in vista del "lunch match" contro la Lazio di domani all'Olimpico (ore 12,30). Sotto una fitta pioggia la squadra ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla e successivamente una intensa seduta tecnico tattica. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Strinic, Albiol, Koulibaly, Henrique, Gargano, David Lopez, Jorginho, Inler, De Guzman, Callejon, Gabbiadini, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte e foto: SSC Napoli

17/01/2015

PRIMAVERA, NAPOLI-CROTONE 3-2. GOL VINCENTE NEL FINALE DI NEGRO.

Il Napoli Primavera ha battuto 3-2 il Crotone nella prima giornata di ritorno di campionato. Vittoria di cuore e carattere per gli azzurrini che trovano il gol partita quasi al 90esimo con un inserimento di Negro in mischia che libera l'urlo della vittoria. Gara combattuta e tirata che nel primo tempo regala emozioni ma nessun gol. Quelli arrivano tutti nella ripresa e comincia subito il Crotone che al 48' segna l'1-0 con un tiro al volo di Tripicchio. Immediata reazione del Napoli con Bifulco che lanciato in porta viene steso in area. Rigore netto che tira e segna Prezioso per l1-1. Al 60' sorpasso azzurro con un gran tiro di Persano che segna il 2-1. Sembra fatta ma il Crotone ha ancora un sussulto e pareggia con Foresta. L'ultimo quarto d'ora è un assalto totale del Napoli che all'88esimo trova la strada del successo con Negro che appena entrato infila il gol della vittoria. Napoli: Contini, Girardi, Luperto, Prezioso, Supino, Mangiapia, Bifulco, Palmiero (86' Selva), Persano (80'

Negro), Gaetano, Cicerello (55' De Simone). All. Saurini Fonte: SSC Napoli

17/01/2015

BENITEZ: LA COMPETIZIONE TRA I GIOCATORI È IMPORTANTE ED È SINONIMO DI CRESCITA.

Nella conferenza stampa tenutasi stamane a Castelvolturno, è andata in scena una delle più interessanti “chiacchierate” degli ultimi tempi tra giornalisti e Rafa Benitez che, con il sorriso sulle labbra, ha saputo offrire spunti interessanti e dato ancora una volta sfoggio del suo grande spessore. Su un paio di argomenti che sono stati affrontati dall’allenatore del Napoli, desideriamo soffermarci. Il primo è legato alla sana “competizione” tra i calciatori, il secondo alla necessità di reagire, fin da domani con la Lazio, con maturità e determinazione all’immeritata sconfitta patita con la Juventus. Ma una premessa, sul "ci può stare" di domenica scorsa, ormai sulla bocca di tutti, il tecnico ha invitato ad utilizzare internet, per valutare le reazioni dei protagonisti che oggi vestono il bianconero, quando invece militavano in altri club e subivano torti arbitrali. L’arrivo di Gabbiadini e Strinic è servito per accrescere la rosa che, quando ritroverà alcuni protagonisti fermi ai box ed altri che in questo momento giocano di meno, leggasi Jorginho e Inler, offrirà all’allenatore ancora più opzioni, soprattutto, ha detto il mister, in questo periodo della stagione, quando si comincerà a giocare un paio di volte alla settimana. Netta la risposta del mister per quanto attiene al calciomercato. Forse il solo Radosevic potrà essere ceduto ma, salvo eventi imprevisti e clamorosi, non ci saranno altri movimenti. Se da un lato questa dichiarazione potrebbe spegnere l’entusiasmo dei tifosi che attendevano ancora l’arrivo di altri giocatori, dall’altro serve a responsabilizzare ulteriormente i calciatori in organico che dovranno, “lealmente”, metterei in difficoltà l’allenatore per guadagnarsi una maglia da titolare. E veniamo al match di domani. In più circostanze Rafa ha messo tutti sul chi vive. La lotta per il terzo posto è agguerrita, le avversarie sono forti ma il Napoli, per qualità dell’organico, ha la possibilità di raggiungere il traguardo. I capitolini, ipotizza il mister, domani partiranno “forte” perche giocano tra le mura amiche e perche’ reduci da un buon momento di forma e di condizione. E’ una squadra capace di cambiare volto più volte nel corso del match ma, come ha riferito Benitez, il Napoli ha studiato bene l’avversario ed è pronto per affrontarlo e, se possibile, di portare a casa un’importante vittoria. Gennaro Perna

18/01/2015

LAZIO – NAPOLI: ALL'OLIMPICO IN PALIO TRE PUNTI CHE VALGONO IL TERZO POSTO.

Dimenticare la scottante sconfitta casalinga contro la Juventus per concentrarsi al massimo in vista della delicata trasferta dell'Olimpico contro Lazio in quello che sarà a tutti gli effetti uno scontro diretto per la corsa al terzo posto. E' questo l'imperativo che dovranno seguire scrupolosamente Benitez e squadra per conquistare tre punti importantissimi. E' stata una settimana intensa in casa Napoli, condita dagli strascichi e dalle polemiche inerenti alla gara persa con la Juventus con il botta e risposta a distanza tra il presidente dell'AIA Nicchi e il patron De Laurentiis, le cui parole dovranno fungere da ulteriore spinta per ritornare alla vittoria. I partenopei hanno già dimostrato contro la Vecchia Signora di essere in un buon momento di forma e di aver raggiunto un certo equilibrio nelle retrovie, in particolare nella striscia centrale di campo che intercorre tra le due coppie della mediana e della difesa, il vero e proprio tallone d'achille dello schieramento disposto da Benitez. Il duo Gargano-David Lopez è oramai il tandem consolidato che, nell'idea del tecnico iberico, è sinonimo di equilibrio e garanzia ed anche i più arretrati Albiol e Koulibaly ne hanno risentito positivamente nelle loro recenti apparizioni. Ma continua ad essere assente quel punto di riferimento che possa ricoprire il ruolo di “faro” dalla cintola in giù in grado di dare respiro e qualità alla manovra offensiva della squadra, spesso costretta a forzare lo “scarico” sugli esterni o ad imbastire un'azione sin dalla difesa con lanci lunghi elementari e di facile lettura. Qualità che invece non manca affatto nel centrocampo di mister Pioli, costituito dall'argentino Biglia, l'ex Parma Parolo e completato talvolta dal solido Onazi o all'occorrenza da Ledesma, il quale però potrebbe risentire delle caratteristiche prettamente “distruttive” dell'omologo reparto avversario e della velocità dell'attacco partenopeo. In tal senso, sarà fondamentale il contributo di Hamsik, forse l'unico giocatore capace di poter cambiare le sorti dell'incontro con la sua visione di gioco, conclusioni dalla distanza ed inserimenti palla al piede, nonostante lo slovacco sia incappato da tempo in una profonda involuzione e sia attualmente l'ombra del giocatore che tutti conosciamo. Inoltre, per i biancocelesti non saranno disponibili per infortunio De Vrij, Lulic, Mauri e soprattutto il temutissimo Felipe Anderson, l'uomo più in forma del momento, oltre allo squalificato Marchetti. Queste sono vere e proprie tegole last-minute dalle quali i partenopei, che pure lamentano assenze pesanti, potranno trarre vantaggio e che condizioneranno le scelte di Pioli. Sarà dunque una partita nella partita, da giocare al meglio sul piano tecnico-tattico e psicologico. Benitez ne è a conoscenza e di certo non sottovaluta un avversario che nell'arco di pochi mesi è passato dallo status di “sorpresa” a pretendente concreta per l'ultimo posto ancora disponibile per entrare in Champions League dalla porta principale, in quella competizione continentale d'elite che il Napoli vuole e deve centrare per prestigio e per crescita totale. Alessandro Alberto Di Porzio

18/01/2015

NAPOLI: OGGI CON LA LAZIO È VIETATO SBAGLIARE.

Gli azzurri, dopo la sconfitta casalinga con la Juventus, sono chiamati ad uno scatto d'orgoglio contro il loro attuale avversario per il terzo posto, la Lazio. Il “lunch match” in programma quest'oggi puo' rappresentare un punto di svolta per entrambe le formazioni. Clima sereno a Castelvolturno, anche ieri, in occasione della consueta conferenza stampa di Rafa Benitez che, oltre alle assenze già note, dovrà fronteggiare anche quella relativa allo squalificato Britos. E' probabile che Strinic possa fare il suo esordio in maglia azzurra; in caso contrario, dovrebbe toccare a Mesto, o Henrique sostituire l’uruguaiano sulla corsia di sinistra. A centrocampo potrebbe esserci la riconferma per Gargano e Lopez e sull'out mancino, stavolta potrebbe toccare a Mertens, con de Guzman in panca. A completare l’attacco, Callejon, Hamsik e Higuain che affronta la squadra contro la quale ha segnato di più nella scorsa stagione. Crediamo che Gabbiadini, come già visto con la Juve, possa entrare a gara in corso, a meno che Benitez non decida di impiegarlo al posto di Hamsik. Non ci sembra, infatti, che l’ex Samp possa giocare sulla fascia, considerato che l’allenatore richiede che in quella posizione si debba anche recuperare spesso per garantire una buona fase di non possesso. Anche in casa Lazio il morale sembra buono, la netta vittoria in Coppa Italia contro il Torino ed il precedente pareggio nel derby hanno rafforzato le tesi di Pioli, cioè che la Lazio è una squadra con tanta qualità, temibile ed imprevedibile. Contro gli azzurri, pero’, mancheranno Marchetti, Lulic, Felipe Anderson, Mauri e De Vrij, il che complica non poco i piani dell'allenatore biancoceleste. Dunque, quello di domenica, sarà un match tutto da vedere, fondamentale per capire l’andamento della classifica, soprattutto le variazioni al suo vertice. Lazio e Napoli si affronteranno a viso aperto, ma è certo che non sarà questo singolo match a promuovere o bocciare entrambe le formazioni in caso di successo o sconfitta, ma servirà senz’altro a dare una precisa indicazione sul futuro andamento di esse. Fabrizio Rossi

18/01/2015

NAPOLI, VITTORIA FIRMATA HIGUAIN. GLI AZZURRI RISALGONO AL TERZO POSTO

Il Napoli espugna l'Olimpico con un gol di Higuain e ritrova il terzo posto. Niente da fare per una volenterosa e mai doma Lazio che si è dovuta arrendere al maggior tasso tecnico degli azzurri che hanno anche saputo soffrire nei momenti topici del match. La Lazio ha avuto un paio di occasioni nella prima frazione di gioco ma gli azzurri, soprattutto nella ripresa, non hanno saputo sfruttare le numerose ripartenze negli spazi che i padroni di casa lasciavano. Tanti gli errori in rifinitura commessi dagli azzurri che avrebbero potuto chiudere il match molto prima. Bene la difesa, solido il centrocampo che però ovviamente, per caratteristiche dei giocatori scesi inizialmente in campo, era più propenso alla fase di non possesso. Tre punti importanti che rilanciano il Napoli in classifica, nell'attesa del match di Coppa Italia con l'Udinese. Antonello Giannetti

18/01/2015

LAZIO - NAPOLI 0 - 1. DECIDE IL 'PIPITA' GONZALO HIGUAIN

All’Olimpico di Roma contro la Lazio di Stefano Pioli, il Napoli batte i biancocelesti per 1 a 0 nell’ultima giornata del girone d’andata, totalizzando complessivamente 33 punti frutto di 9 vittorie 6 pareggi e 4 sconfitte. Riparte dalla vittoria di misura con la Lazio il cammino del Napoli di Rafa Benitez. E' stata sicuramente una partita dura giocata dagli azzurri con un grande carattere e una notevole tenacia, decisa da una perla, nel primo tempo, del fuoriclasse Gonzalo Higuain. Il Napoli è riuscito nell’intero arco dei 90 minuti a controllare bene la Lazio, che ha dimostrato, ancora una volta, di essere una squadra con una forte identità di gioco ed alla quale piace aggredire l’avversario con intensità fin dal primo minuto. Nella partita contro i biancocelesti Rafa Benitez è riuscito ad annullare la capacità di Pioli di cambiare la squadra in corsa, muovendo lo scacchiere azzurro con enorme sagacia tattica. La strada indicata da Benitez, basata su tanto lavoro ed una sana competizione della rosa comincia, con continuità, a dare i propri frutti e sembra essere quella giusta per arrivare ai risultati attraverso un gioco ben organizzato. Anche oggi, in qualche frangente, si è notata qualche sbavatura difensiva ma si è anche rivisto un ottimo Raul Albiol capace di guidare la retroguardia nei momenti difficili ed importanti del match. Di buono resta sicuramente il risultato, il carattere e la concentrazione dimostrati dagli azzurri che sembrano essere gli ingredienti giusti per provare ad inanellare, nell’inizio del girone di ritorno, una serie di vittorie consecutive in campionato. Gennaro Perna

18/01/2015

BENITEZ: OTTIMA PROVA, LA LAZIO È UN AVVERSARIO SOLIDO.

Dopo il match Lazio - Napoli, terminato con il successo degli azzurri, il tecnico Rafa Benitez ha riposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue dichiarazioni. "Vincere questa partita contro una squadra forte come la Lazio è stato molto importante. Abbiamo mancato qualche ripartenza importante. Loro hanno una rosa importante, nonostante le assenze. La nostra coppia di centrali difensivi ha giocato benissimo, Koulibaly dopo un inizio difficile è emerso alla distanza, ma anche gli altri hanno offerto una prova di sostanza, a partire da Maggio e Rafael, che ha saputo dare serenità alla squadra. Molto bene anche Strinic, che doveva vedersela con Candreva. Loro hanno cambiato modulo in corsa, passando ai due attaccanti, ma noi ci siamo adattati subito, abbiamo chiuso gli spazi centrali, lavorando benissimo nella fase di non possesso.Non saprei dire quale è la rivale più accreditata per il terzo posto, mancano 19 partite quindi è troppo presto per trarre conclusioni definitive. Abbiamo perso qualche punto nella partite casalinghe, fallito un rigore decisivo a Bergamo e per questo ci è mancata la continuità. Non ero arrabbiato domenica scorsa, ho detto solo quello che tanti hanno visto, facendo riferimento agli episodi. Sin prisa, sin pausa, spalla a spalla, guardiamo tutti insieme alla prossima partita, impariamo a dare una mano alla squadra, aiutiamola. Gargano sarà squalificato, ma sono tranquillissimo perchè ho altri ottimi giocatori in rosa. La Redazione

18/01/2015

LAZIO - NAPOLI, HIGUAIN: SUCCESSO PESANTE, ERA UNA GARA DIFFICILE.

"Era una gara delicata ed una sfida importante, siamo stati bravi ad averla vinta". Rafa Benitez ancora molto concentrato sul match dell'Olimpico che ha segnato il sorpasso del Napoli al terzo posto. Il tecnico azzurro è soddisfatto ma anche molto razionale nella sua analisi. "Quello che avevo detto alla vigilia lo ripeto anche oggi che abbiamo conquistato il successo. Era una partita difficile e di alto livello per entrambe le squadre, ma in ogni caso non fondamentale. Noi abbiamo vinto e legittimato il successo con una decina di ripartenze che potevano chiudere prima la gara". "Ora siamo al terzo posto ma è presto per parlare di classifica perchè tutto può succedere in ogni senso. Ci sono 19 partite da giocare e tantissimi punti disponibili. Ciò che mi interessa è che la squadra sta dando continuità ai risultati e sta giocando con equilibrio". "Bisogna guardare partita dopo partita e continuare così. Soprattutto dopo la vittoria di Doha il Napoli sta esprimendo le sue potenzialità e sta mostrando di essere una vera squadra. Bisogna proseguire così, concentrandosi di volta in volta sulle gare che verranno". Come giudica il debutto di Strinic? "Molto bene, non era facile essere opposti a Candreva e lui lo ha fatto bene mostrando anche di saper condurre bene la palla in avanti". Ancora un gol decisivo di Higuain, da oggi capocannoniere azzurro: "Sì, Gonzalo

sta bene, sta lavorando con grande impegno ed in campo si vede tutto il suo talento. Deve continuare così, io sono molto contento di lui, e così come ha fatto oggi può dimostrare di essere un campione che fa la differenza". Fonte: SSC Napoli

18/01/2015

LAZIO - NAPOLI 0 - 1: DECIDE UNA RETE DI HIGUAIN. LE PAGELLE: ALBIOL IL MIGLIORE.

Torna subito al successo il Napoli dopo la battuta d'arresto accusata la scorsa settimana contro la Juventus e gioca una partita da grande squadra trovando il goal dopo 20 minuti con il bomber Higuain, per poi amministrare il risultato finale e portare a casa tre punti importantissimi. E' il resoconto di quanto avvenuto oggi all'Olimpico di Roma, teatro del match vinto dagli azzurri contro la Lazio. Gagliarda la prestazione di Albiol e compagni che, anche nei momenti difficili, hanno giocato con grande determinazione. Prova finalmente convincente da parte dell'intero reparto difensivo e del centrocampo, apparso più compatto e soprattutto pratico rispetto alle precedenti apparizioni. In attacco si poteva certamente fare di più in virtù degli spazi che i padroni di casa, protesi all'attacco alla ricerca del pareggio, lasciavano agli azzurri. Qualche "ultimo passaggio sbagliato"e qualche scelta non felice sotto porta, hanno impedito agli uomini di Benitez di chiudere definitivamente la gara. Pagelle: Rafael: 6. Partita non difficile per l'estremo difensore azzurro che risponde presente al tiro/passaggio di Cavanda ed al tiro di Keita sul finale e si salva grazie alla traversa in occasione del colpo di testa di Parolo. Maggio: 5.5. Sicuramente il meno brillante del reparto, con Cavanda e Keita che gli creano più di qualche problema ed una prestazione nel gioco offensivo al di sotto delle aspettative. Strinic: 6.5. Esordio molto positivo per il neo acquisto del Napoli che gioca un calcio molto concreto e si trova davanti un signor giocatore come Candreva, riuscendo complessivamente ad arginarlo. Buoni anche alcuni dei suoi spunti offensivi. Koulibaly: 6.5. Ottima prova così come per il resto della difesa per il gigante francese, che, dopo un inizio balbettante, trova la forza e la concentrazione per riprendersi e dare un importante contributo. Albiol: 8. Partita da gigante per lo spagnolo che ricorda l'Albiol della partita contro il Verona ed in generale quello visto nel girone d'andata della scorsa stagione. Insuperabile nel gioco aereo. Strinic: 6.5. Esordio molto positivo per il neo acquisto del Napoli che gioca un calcio molto concreto e si trova davanti un signor giocatore come Candreva, riuscendo complessivamente ad arginarlo. Buoni anche alcuni dei suoi spunti offensivi. Gargano: 6. Svolge molto bene la sua principale funzione di diga di centrocampo ma non fa altrettanto quando si tratta di proporre qualche azione anche minimamente interessante per l'attacco, prendendosi anche un giallo evitabile che gli farà saltare il Genoa. David Lopez: 6. Così come Gargano, prova nella media. Meglio del compagno di reparto nel controllo palla. Mertens: 6. Molto bello il passaggio che consente ad Higuain di mettere il sigillo alla partita ma in generale la prova non è delle migliori per l'esterno che non è molto efficace in fase di copertura e non risulta nemmeno molto tagliente in attacco. (Hamsik: 5. Entra a risultato acquisito e non sfrutta gli amoi spazi a disposizione per far ripartire l'azione. Callejon: 6. Vicinissimo al goal che poteva chiudere la pratica con un'insolita deviazione di petto, gioca tuttavia una partita abbastanza anonima sia nella creazione del gioco che in difesa, dove si perde Cavanda nel finale del primo tempo che grazierà poi Rafael ed il Napoli con un tiro poco efficace. De Guzman: 6.5. Come al solito molto utile alla manovra azzurra sia in attacco che in difesa. Riesce sempre a farsi trovare al posto giusto nel momento giusto in entrambi le fasi e si conferma un giocatore fondamentale per Benitez, che anche oggi lo preferisce ad Hamsik. (Jorginho: S.V.) Higuain: 7,5. Ancora una prestazione da fenomeno vero per il Pipita che arriva a 10 goal in campionato con un tiro sul primo palo che trafigge Berisha. Gioca tutto il resto della partita rispondendo sempre presente anche in copertura. Imprescendibile. (Zapata: S.V.) Marco Ruggiero

19/01/2015

NAPOLI-UDINESE, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Udinese, ottavo di finale di Coppa Italia, "Tim Cup" 2014/15, di giovedì 22 gennaio alle ore 21 al San Paolo. I tagliandi sono acquistabili presso le abituali ricevitorie Lottomatica abilitate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 30 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

19/01/2015

NAPOLI: IL CALENDARIO RELATIVO AD ANTICIPI E POSTICIPI FINO A MARZO.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla venticinquesima giornata: 20esima giornata: Napoli-Genoa, lunedì 26 gennaio ore 21 23esima giornata: Palermo-Napoli, sabato 14 febbraio ore 20.45 24esima giornata: Napoli-Sassuolo, lunedì 23 febbraio ore 19 25esima giornata: Torino-Napoli, domenica 1 marzo ore 20.45 (nel caso non qualificazione alle semifinali di Coppa Italia, Torino-Napoli si giocherà lunedì 2 marzo alle ore 19) Fonte: SSC Napoli

19/01/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese per l'ottavo di finale di Coppa Italia di giovedì al San Paolo (ore 21). Scarico e massaggi per chi hanno giocato all'Olimpico con la Lazio, mentre per gli altri uomini della rosa allenamento tecnico tattico, esercitazione attacco-difesa e chiusura con partitina a tema. Lavoro differenziato sul campo per Insigne e Zuniga che proseguono nella loro tabella personalizzata di recupero. Domani altro allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

19/01/2015

COPPA D'AFRICA, ALGERIA - SUDAFRICA 3 - 1. GHOULAM REALIZZA UNA SPLENDIDA RETE.

Inizia nel migliore dei modi l'avventura di Faouzi Ghoulam in Coppa d'Africa. L'esterno del Napoli realizza una bella rete nella gara Algeria-Sudafrica terminata 3-1 e valida per la prima giornata del gruppo C Il Sudafrica era passato in vantaggio con Phala al 51' e poi ha fallito un calcio di rigore con il quale poteva chiudere la contesa. Dal gol fallito a quello subito, il passo è stato breve. Prima un'autorete consente agli algerini di pareggiare e poi Ghoulam, dalla sinistra, supera un avversario, e lascia partire un fendente che non lascia scampo al portiere. Nel finale, il definitivo 3 - 1 messo a segno da Slimani. . La Redazione

20/01/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI – UDINESE: ESORDIO CONTRO I FRIULANI PER RICOMINCIARE LA CORSA AL TROFEO.

Tre punti pesantissimi conquistati in trasferta in una partita chiave per la corsa al terzo posto ed un trend da conservare anche nella prima partita di Coppa Italia. Il Napoli ha battuto la Lazio nel lunch match della 19esima giornata di Serie A con una prestazione cinica e solida, nonostante i biancocelesti abbiano messo sotto i "jeansati" partenopei per circa 70 minuti con sortite offensive più o meno pericolose costantemente respinte al mittente dal coriaceo tandem difensivo formato da Raul Albiol e Koulibaly. Contro gli uomini di Pioli, il Napoli non ha di certo giocato la sua miglior prestazione dal punto di vista tecnico ma ha saputo soffrire e gestire il match lasciando ai padroni di casa solo un'occasione sciupata da Cavanda ed una traversa colpita da Parolo. Agli azzurri, invece, va il merito di aver fatto valere anche all'Olimpico la "legge" Higuain che si è rivelata essere una vera e propria inesorabile sentenza per la decima volta in campionato nel corso della stagione. Ma Benitez e team guardano già alla prossima partita e al prossimo avversario da battere, questa volta in Coppa Italia: l'Udinese di mister Stramaccioni, reduce da un prezioso 2-2 in rimonta contro il Cagliari. Giovedì sera alle ore 21.00 arriverà l'esordio stagionale contro la squadra di patron Pozzo e gli azzurri puntano ad una secca vittoria per riprendere al meglio il cammino in coppa e per confermare l'ottimo stato di forma dell'ultimo mese e mezzo. Il Napoli è riuscito a totalizzare 9 punti nelle ultime 4 partite, inanellando 2 vittorie consecutive contro il Parma prima della pausa natalizia e contro il Cesena al rientro da quest'ultime; solo la discussa sconfitta contro la Juventus ha posto fine a questa striscia positiva, ricominciata nell'ultimo turno di campionato. Ma nelle partite singole il discorso cambia ed i calciatori azzurri hanno dimostrato di dare il meglio negli scontri diretti, sia in Europa League che in campionato. Tuttavia, guai a sottovalutare l'Udinese: Thereau è grande condizione, mentre Di Natale può colpire letalmente in ogni modo se gli vengono concessi tempo e spazio sufficienti. Il centrocampo dispone di grinta e compattezza e ci vorrà una gara "intensa" degli opposti azzurri per avere la meglio sugli avversari. Dovranno essere abili soprattutto gli esterni nel dare in massimo nella fase offensiva, ma anche a sacrificarsi per facilitare il compito al centrocampo e alla difesa. E' probabile, inoltre, che Benitez voglia far riprendere fiato a chi è sceso in campo contro la Lazio e centellinare le forze in vista della prima gara di ritorno contro il Genoa, dando verosimilmente spazio e minuti a chi ha avuto meno visibilità nelle ultime apparizioni e ai nuovi acquisti del mercato di gennaio. Pertanto, gli occhi saranno puntati su Strinic – ottimo il suo esordio – e Gabbiadini, il quale non ha avuto di mettere in mostra i suoi migliori colpi da quando veste la casacca azzurra. Dovrebbe esserci anche Duvan al centro dell'attacco al posto del Pipita e potrebbe essere per lui l'occasione migliore per confermare i progressi mostrati negli ultimi mesi. In mediana, staremo a vedere se ci sarà un ritorno di fiamma di Inler dal primo minuto o se il tecnico iberico gli preferirà ancora una volta uno tra Jorginho, Gargano e David Lopez, mentre in difesa potremmo assistere all'inserimento di Henrique e Mesto in luogo di Koulibaly e Maggio. Si paventa, quindi, un turn over abbastanza corposo ema con un analogo obiettivo: vincere e qualificarsi al turno successivo. Alessando Alberto Di Porzio

20/01/2015

NAPOLI - GENOA: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Genoa, posticipo della 20esima giornata di Serie A di lunedì 26 gennaio alle ore 21 al San Paolo. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 70 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 20 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

20/01/2015

NAPOLI: L'IMPORTANZA DI GARGANO E LOPEZ. AVANZA DE GUZMAN, AUTENTICO JOLLY.

La vittoria con la Lazio ha sicuramente riportato fiducia e morale all'indomani dell'immeritata sconfitta patita con la Juventus. Terzo posto raggiunto ed ora l'obiettivo, difficile ma non impossibile da traguardare, è quello di raggiungere la Roma al secondo posto. Non sarà facile e, ovviamente, non dipenderà solo dagli azzurri che pero' non dovranno ripetere gli errori commessi nel girone d'andata, dove hanno lasciato troppi punti per strada contro squadre alla loro portata. Inutile ritornare su concetti già espressi in passato inerenti al calciomercato, conta solo il presente. Non disponendo in rosa di un centrocampista che sappia fare bene entrambe le fasi, Benitez ha capito che il centrocampo di "combattimento" conferisce alla squadra maggiore equilibrio e protegge la difesa dagli inserimenti centrali degli avversari che spesso sono stati letali. Sicuramente si perde qualcosa in fase d'impostazione ma in tal senso era lecito attendersi molto di più da Hamsik che avrebbe dovuto garantire il giusto collegamento tra centrocampo e attacco ma, anche in questo caso dovremmo ripeterci, il capitano non ha risposto positivamente neanche quando nel secondo tempo con i capitolini poteva sfruttare gli ampi spazi a disposizione. Non deve quindi sorprendere la scelta di Benitez di puntare sull'eclettico de Guzman, giocatore di buona tecnica, corsa e, soprattutto, capace di "vedere" la porta. Certo, se dovesse recuperare la condizione, anche Jorginho potrebbe far bene al fianco di due cursori ma il giovane ex Verona, finora, non ha ripetuto le prestazioni dello scorso anno. Nel frattempo, giovedi c'e' la gara con l'Udinese, valida per la Coppa Italia. Ci sarà, come è ovvio, un corposo turn over. Almeno 4 o 5 i cambi, per far rifiatare chi ha giocato tanto ma anche per dare spazio a chi morde il freno in panchina. Da questo momento in poi, con tante gare da giocare, c'e' bisogno del contributo di tutti e, anche da questo punto di vista, Benitez ha dimostrato di saper dosare forze ed energia con grande maestria. Antonello Giannetti

20/01/2015

IL NAPOLI SI ALLENA SOTTO LA PIOGGIA. SEDUTA TECNICO - TATTICA E POSSESSO PALLA.

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese per l'ottavo di finale di Coppa Italia di giovedì al San Paolo (ore 21). Allenamento sotto la pioggia per il gruppo che ha svolto dopo il riscaldamento una intensa seduta tattica. Chiusura con lavoro finalizzato al possesso palla. Differenziato per Insigne e Zuniga che proseguono la tabella personalizzata di recupero. Domani altro allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/01/2015

COPPA ITALIA: DOMANI SERA NAPOLI - UDINESE, GARA AD ELIMINAZIONE DIRETTA.

Una "vittoria fondamentale", così è stato definito da Benitez il successo del Napoli all'Olimpico contro la Lazio di Pioli. Dopo la brutta sconfitta contro la Juventus, i tre punti conquistati all'Olimpico hanno rappresentato una vera iniezione di fiducia per la squadra e per l'ambiente. Il Napoli ha piazzato il colpo vincente poi ha saputo serrare le fila e soffrire solo perche' non ha saputo sfruttare al meglio gli ampi spazi lasciati dai capitolini. Non c'e' tempo per soffermarsi troppo sul match perche' giovedi sera al San Paolo i partenopei saranno impegnati in coppa Italia contro l'Udinese, squadra eclettica e solida, talvolta altalenante nei risultati e perciò imprevedibile. Il Napoli, detentore della coppa, non si presenterà impreparato a questo importante match con Benitez che di certo opterà per un ricco turn over per dosare forze ed energie in virtu' dei numerosi incontri ravvicinati che attendono la sua squadra. Davanti a Rafael, potrebbero esserci Mesto, Henrique, Britos e Strinic. In mediana, Gargano che sarà squalificato con il Genoa, dovrebbe scendere in campo con al fianco uno tra Jorginho e Lopez. In avanti, Gabbiadini, Hamsik e Mertens a supportare Duvan. Per quanto riguarda l'Udinese, anche Stramaccioni, in ottica campionato, potrebbe operare qualche rotzione. I friulani dovrebbero giocare con una difesa a tre composta da Heurtaux, Danilo e Pasquale, con Allan e Guilherme interni di centrocampo, sulle fasce Gabriel Silva e Widmer, appena rientrato dall'infortunio; in attacco invece la coppia Kone – Thereau. E' indubbio che per qualità dell'organico e giocando tra le mura amiche, i partenopei debbano essere considerati i favoriti ma non dovranno commettere l'errore di sottovalutare gli ospiti che, non dimentichiamo, nella gara di andata, in campionato, vinsero per 1 – 0. Occorrerà lo stesso carattere e la stessa determinazione vista all'Olimpico per superare l'ostacolo e raggiungere il turno successivo. Fabrizio Rossi

21/01/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA CON L'UDINESE.

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese per l'ottavo di finale di Coppa Italia di domani, giovedì, al San Paolo (ore 21). La squadra ha svolto una intensa seduta tecnico tattica intervallata da lavoro finalizzato al possesso palla. Chisura dedicata a schemi d'attacco ed esercitazioni su palle da fermo. Non saranno della gara gli squalificati Albiol e Inler. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Strinic, Henrique, Britos, Koulibaly, Jorginho, David Lopez, Gargano, De Guzman, Callejon, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

21/01/2015

BENITEZ: SIAMO I DETENTORI DEL TROFEO, VOGLIAMO VINCERE ANCORA.

E' andata in scena oggi alle 12:45 la consueta conferenza stampa pre partita di Rafa Benitez in vista della gara di Coppa Italia contro l'Udinese. Ecco un estratto delle sue dichiarazioni: "La squadra sta bene, il girone di ritorno verrà sicuramente giocato al meglio e cercheremo di invertire la tendenza che vede il nostro rendimento migliore nella gare in trasferta. Per quanto riguarda la Coppa Italia, noi siamo i campioni della competizione e dobbiamo fare il meglio possibile giocando con la consapevolezza di chi l'ha vinta e credo che l'orgoglio di una vittoria aiuti ad essere determinati per ottenerne sempre di più; bisogna sfruttare la rosa per dare minuti a tutti ed affronteremo ogni singola partita per vincere. Per quanto attiene alla gara di ieri, preferisco non esprimermi. Quasi sicuramente esordirà Gabbiadini, vista la sua buona condizione, giocherà Zapata che è un grande professionista e merita spazio, così come probabilmente Jorginho, Andujar e Strinic che ha dimostrato una buona condizione e se se la sentirà giocherà anche con il Genoa." Il mister ha poi esteso il suo discorso al campionato e ad altri aspetti interessanti: "Per quanto riguarda la partita con la Lazio, abbiamo sicuramente giocato più difensivamente ma il modulo è sempre lo stesso; è stato merito della squadra aver sfruttato ottimamente le ripartenze giocando con intensità; l'interpretazione del modulo comunque dipende molto dai giocatori considerato che ognuno offre spunti diversi ed al momento Gargano, che ha sempre dimostrato sul campo la sua voglia di vincere e David Lopez sembrano essere quelli che danno più equilibrio. In particolare lo spagnolo sta crescendo molto e lavoriamo perchè migliori anche negli spunti offensivi. Non ci limitiamo a voler raggiungere il terzo posto e giochiamo ogni partita per vincere. Sono molto soddisfatto anche di de Guzman che lavorando costantemente ha un grande passo ed è molto duttile, considerato che posso schierarlo anche a centrocampo." Chiusura dedicata agli infortunati Michu e Zuniga: "Michu rientrerà questa o la prossima settimana, mentre per quanto riguarda Camilo il suo miglioramento è lento ma costante; per il momento inizia a lavorare con il pallone sperando che quanto prima riesca a ritrovare il ritmo." Marco Ruggiero

21/01/2015

NAPOLI - UDINESE, STRAMACCIONI: TENIAMO ALLA COPPA ITALIA. I CONVOCATI.

Alla vigilia degli ottavi di Tim Cup contro il Napoli di Benitez, il tecnico dell'Udinese Andrea Stramaccioni ha parlato del momento della squadra bianconera: "Affrontiamo una gara per volta. Teniamo alla Coppa Italia. Giochiamo contro una squadra forte e in un buon momento, ma nella gara secca possiamo mettere in difficoltà chiunque, pur sapendo, come detto, che loro sono una squadra forte". Ci sarà turnover? "E' difficile parlare di Turnover o rotazione quando c'è una situazione di emergenza. Noi teniamo molto alla Coppa Italia. La giocheremo al massimo delle nostre possibilità di questo momento. Dovrò valutare chi è più in forma. La nostra priorità è il campionato, ma schiereremo la formazione migliore per onorare questo impegno. Abbiamo perso Piris e Domizzi, quindi anche nel reparto difensivo adesso siamo corti, contando anche la squalifica di Bubnjic. Se non recupererà Piris, non avremo il terzo difensore centrale". Come state psicologicamente? "E' stato un pareggio brutto. Ci tenevamo tantissimo a girare a 26 e lo meritavamo perché 2 punti tra il Cesena e il Cagliari ci spettavano, anche se dobbiamo sempre rispettare il risultato del campo. I due rigori in queste due partite sono nati da nostre distrazioni e dobbiamo evitarle. A fine gara c'era grande amarezza, ma va dimenticata perché ora ci aspettano due partite importanti; come dico sempre, l'amarezza vale fino alla mezzanotte del giorno gara, poi va dimenticata". Sarri e Colantuono hanno criticato il format della Coppa Italia per diversi motivi. Lei cosa ne pensa? "Le regole vengono definite prima e parlarne in corsa lascia il tempo che trova. A me l'unica cosa che dà fastidio è che noi giochiamo giovedì e lunedì affronteremo l'Empoli che ha giocato martedì. So che ci sono esigenze televisive, ma sicuramente sarà un vantaggio per loro. Comunque per noi questo non sarà un problema perché preferiamo pensare a una partita per volta". Di Natale non è al massimo. Resterà fuori? "Di Natale partirà perché è a disposizione. Con lui c'è una gestione condivisa, perché le sue condizioni sono importanti per noi, perché è il capitano oltre che miglior giocatore. Tutte le volte che non ha giocato, è stato perché abbiamo valutato insieme come gestirlo. Con me ha sempre dato il 100% e lo ringrazio, perché si è sempre messo al servizio dell'Udinese, con qualsiasi

minutaggio". In Coppa sarebbe comunque un percorso in salita perché giochereste sempre fuori casa... "Per ora pensiamo solo a questa partita. Vogliamo dare continuità alle prestazioni che stiamo offrendo in campo. Non vogliamo assolutamente snobbare questo appuntamento, anche se avremo, come detto, difficoltà numeriche e dovremo aggregare tanti ragazzi della Primavera. Sono contento sotto questo punto di vista per l'esordio di Hallberg che secondo me ha fatto una buona partita". Ha bisogno di qualcosa sul mercato? "Al momento la mia amarezza è solo per i giocatori assenti; per gli infortuni di Domizzi, Pinzi, Guilherme. Ci sono giocatori che ce la stanno mettendo tutta per evitare che la squadra vada in difficoltà. La nostra emergenza è stata data dagli infortuni. Anche in attacco abbiamo un infortunato. Sono comunque molto contento dei giocatori che ho a disposizione, poi la società farà le sue valutazioni. Ho accettato in toto il progetto dell'Udinese; siamo in emergenza numerica, ma questa cosa non deve togliere l'attenzione ai giocatori che stanno tirando avanti la carretta con i loro sforzi". Può giocare Aguirre? "Aguirre è a disposizione. Domani verrà con noi a Napoli e non è escluso un suo utilizzo. Per noi è un giocatore da valutare e che può diventare importante, senza caricarlo di responsabilità". Al termine dell'allenamento di rifinitura del mercoledì, Andrea Stramaccioni ha diramato la lista dei 23 giocatori convocati per la partita dello stadio San Paolo (giovedì 22 gennaio ore 21) contro il Napoli, valevole per gli ottavi di finale di Tim Cup. Ecco la lista. Portieri: Karnezis, Scuffet. Difensori: Bochniewicz (numero 15), Danilo, Faraoni, Gabriel Silva, Heurtaux, Pasquale, Piris, Widmer. Centrocampisti: Allan, Fernandes, Guilherme, Jaadi (numero 96), Jadson, Jankto (numero 44), Hallberg, Kone, Pontisso (numero 49). Attaccanti: Aguirre (numero 94), Di Natale, Thereau, Vutov (numero 39). Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

22/01/2015

COPPA ITALIA: STASERA NAPOLI - UDINESE.

A cavallo tra la prima parte della stagione e l'inizio del girone di ritorno si gioca stasera Napoli-Udinese, Come ogni anno, tra gli obiettivi dichiarati ad inizio stagione, la conquista della Coppa Italia è tra quelli primari per gli azzurri che godono anche di un certo feeling con questa competizione. Detentore del titolo, il club partenopeo vorrà senza dubbio arrivare fino in fondo al torneo ma non sarà facile avere ragione dei friulani che, in campionato, hanno sconfitto gli azzurri per 1 – 0. La squadra allenata dal tecnico Stramaccioni si trova attualmente a metà classifica, con un inizio di stagione discreto e un ultimo periodo non favorevole, più che nel gioco, nei punti conquistati. Il 12esimo posto in campionato rispecchia alla perfezione una formazione composta da ottimi giocatori che spesso peccano in concentrazione ed intensità di gioco. Il marchio di fabbrica di Stramaccioni è il 3-4-1-2 che favorisce molta densità a metà campo per sfruttare le qualità dei propri centrocampisti. Stasera, il tridente difensivo dovrebbe essere composto da Danilo, Hertaux e Piris che, all'occorrenza, si trasforma in uno schieramento a 5 grazie al supporto puntuale degli esterni Widmer e Gabriel Silva. Il motore a tre cilindri che imposta il gioco e ne gestisce i ritmi è composto da Allan, Kone e Fernandes. L'abilità principale è la capacità di scambiarsi posizione continuamente, infatti possono ricoprire una posizione più arretrata o in appoggio alle punte con la stessa efficacia essendo tutti molto forti fisicamente e dotati di buona tecnica. L'attacco bianconero invece dovrebbe presentarsi con il duo Di Natale – Thereau che non ha bisogno di presentazioni. In casa Napoli Inler e Albiol sono out per squalifica ma è certo che ci sarà un corposo turn over stante i numerosi impegni ravvicinati che attendono gli azzurri. Spazio allora a Jorginho al fianco di Gargano. Il centrocampista naturalizzato italiano, in ombra nell'ultimo periodo, potrebbe ridare smalto ad un centrocampo azzurro che ultimamente ha privilegiato la quantità alla qualità e che con il brasiliano in campo potrebbe trovare anche qualche verticalizzazione in più. In difesa invece potrebbero partire titolari Henrique al fianco di Koulibaly e Mesto sulla fascia al posto di Maggio. Dubbio sull'out mancino tra Britos e Strinic, apparso in buone condizioni nel recente match all'Olimpico. Infine in attacco quasi sicuramente riposo per Higuain e Callejon, i più utilizzati dal tecnico spagnolo, con Duvan scalpitante pronto a rimpiazzare l'argentino e Gabbiadini carico per l'esordio dal primo minuto con la maglia azzurra. Gianluca Cotone

22/01/2015

NAPOLI UDINESE 2 - 2 (7 - 6 D.C.R.): GLI AZZURRI VOLANO AI QUARTI. LE PAGELLE.

È l'Udinese la prima squadra che si pone sul cammino del Napoli in Coppa Italia, campione in carica e come confermato da Benitez desideroso di confermarsi tale; formazione cambiata per otto undicesimi rispetto alla gara con la Lazio con l'esordio dal primo minuto di Manolo Gabbiadini, schierato a destra al posto di Callejon. Inizia subito forte il Napoli che dopo appena due minuti di gioco si fa avanti prepotentemente nell'area friuliana con Duvan che si guadagna un calcio di rigore, tirato poi sulla traversa da Dries Mertens, che si ripete dunque dopo l'errore nei rigori nella finale di Supercoppa. Il leit motiv della gara è comunque azzurro che continua a tenere in mano il pallino del gioco per tutta la durata del primo tempo arrivando anche a colpire il palo con un bel tiro a giro di Gargano. È però l'Udinese a passare in vantaggio intorno al 60esimo con un'azione in contropiede giostrata da Jaadi e Thereau, con il francese che poi finalizza alle spalle di Andujar. Gli azzurri iniziano quindi a spingere ancora di più serrando il ritmo di gioco e dopo appena 5 minuti trovano il pareggio con un secondo rigore conquistato sempre da Zapata, trasformato poi da Jorginho con un rasoterra che spiazza Scuffet. La musica continua a non cambiare ed è sempre il Napoli a dare l'impressione di controllare la gara, che arriva però ai supplementari: proprio nel primo di questi, il Napoli passa in vantaggio con un gran goal di Hamsik al quale risponde l'ormai solito Kone con un goal di altrettanta bellezza, ristabilendo il pareggio e portando così l'ottavo di finale ai rigori, vinti poi dal Napoli grazie all'errore decisivo dal dischetto di Allan. Andujar: 7. Si fa trovare pronto quando viene chiamato in causa parando anche un gran tiro di Kone; incolpevole in occasione delle reti dei friulani. Mesto: 6. Ordinaria amministrazione per Mesto che copre bene e prova a trovare un'intesa con Gabbiadini trovando spesso anche lo spunto per crossare in area. Britos: 5.5. Qualche disattenzione in difesa per l'uruguaiano che non gioca male ma continua a peccare di alcuni cali di concentrazione che come dimostrato in altre occasioni possono spesso risultare fatali Henrique: 5.5. Così come il compagno di reparto non gioca una grande partita e non è perfetto in occasione del gran goal di Kone, dove avrebbe potuto complicargli la realizzazione del tiro. Strinic: 6. Conferma le buone sensazioni date all'esordio e gioca una buona partita coprendo bene e dialogando bene con Mertens ed il resto dei compagni. Gargano: 6. Buona partita del mediano azzurro che sfiora il vantaggio nel primo tempo e gioca come sempre una partita di grande intensità mordendo sempre le caviglie degli avversari. (De Guzman: 6. Si conferma jolly l'olandese che gioca leggermente arretrato rispetto al trio dei trequartisti e fornisce come sempre una gara di buon livello.) Jorginho: 6.5. Si conferma "uomo di coppa" segnando ancora dopo la rete alla Roma nella scorsa Coppa Italia ed in generale gioca una buona partita riuscendo a mantenere il pallone ed a districare più di un'occasione difficile per il Napoli. Si ripete nei calci di rigore finali spiazzando nuovamente Scuffet. Mertens: 5. Ancora sottotono il belga. Fallisce quasi ordinariamente l'uno contro uno, sbaglia il rigore e non è mai pericoloso neanche quando prova la conclusione. Indubbiamente da recuperare. Gabbiadini: 5.5. Non benissimo al suo esordio dal primo minuto Manolo Gabbiadini chenon è molto bravo nella progressione sulla fascia. Deve lavorare ancora sulla fase difensiva. (Callejon: 5.5 Non punge particolarmente lo spagnolo che gioca praticamente i soli tempi supplementari senza creare nulla da considerarsi degno di nota.) Hamsik: 6. Finalmente un'altra buona partita per il capitano azzurro che a sprazzi illumina la manovra e ritrova il goal con un bellissimo destro dalla distanza che Scuffet può solo guardare depositarsi nell'angolo. Duvan: 6.5. Benitez chiama, Duvan risponde. Sempre pronto il colombiano che come sempre fa valere la sua fisicità e si guadagna addirittura due calci di rigore, continuando poi a dare filo da torcere alla retroguardia friulana (Higuain: 6. Entra principalmente per catalizzare i rigori e puntualmente lo fa.) Marco Ruggiero

23/01/2015

NAPOLI - UDINESE, BENITEZ: CONTENTO PER LA VITTORIA MA DOVEVAMO GESTIRE MEGLIO LA PARTITA.

Al termine di Napoli - Udinese, vinta dagli azzurri dopo i calci di rigore, Il tecnico degli azzurri Benitez ha parlato con i giornalisti in sala stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sono contento per la vittoria ma non per la gestione del match soprattutto quando eravamo in vantaggio di un uomo. Volevo inserire Koulibaly al posto di Strinic che era stanco ma poi abbiamo subito il pareggio. Sulla posizione di Gabbiadini sappiamo che puo' giocare come esterno o come centrale ma ora deve migliorare ancora in alcuni meccanismi, poi sicuramente si integrerà al meglio. Allan è un buon giocatore ma io devo pensare ai miei. Con il procuratore di Mertens non c'e' stata nessuna polemica, Dries è un giocatore che lavora benissimo. Oggi non siamo stati precisi nell'ultimo passaggio e nelle conclusioni il che ha consentito all'Udinese di ripartire e di crearci pericoli. Andujar è un professionista, ora Rafael sa che alle spalle ha un'ottima concorrenza. Su Hamsik dico che sta giocando meglio, sono contento per il gol che certamente gli darà fiducia nel prosieguo della stagione. Con Callejon ho parlato, dal punto di vista fisico sta facendo un grande lavoro. E' entrato in campo in un momento difficile della partita ma resto soddisfatto della prestazione. Duvan sta offrendo un contributo importante, lui ha un solo problema, Higuain (sorride, ndr). ma sono contento per la sua crescita. In coppia con Gonzalo, almeno dall'inizio, sarà difficile vederlo." La Redazione

23/01/2015

COPPA ITALIA: IL NAPOLI SUPERA L'UDINESE E VOLA AI QUARTI DI FINALE.

Nella sua prima partita della Coppa Italia 2014-2015, il Napoli batte l'Udinese di Stramaccioni ai rigori per 7 a 6 (2 a 2 dopo i supplementari) al termine di una partita combattuta, giocata non benissimo da entrambe le squadre. Nella fredda e piovosa serata, Rafa Benitez fa esordire dal primo minuto Gabbiadini sulla destra dell'attacco azzurro e conferma, dopo l'esordio in campionato, Strinic sulla fascia sinistra. Sterile predominio azzurro nel primo tempo, con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà campo. Con il passare dei minuti il Napoli inizia a produrre qualche azione offensiva degna di nota che ha la sua massima espressione nel rigore procurato da Duvan e sbagliato da Mertens (tiro sulla traversa) e nel palo colpito da Gargano a metà primo tempo. All'inizio del secondo tempo il Napoli prova nuovamente ad imporre il proprio gioco ma non ci sono sussulti. In campo comanda il tatticismo ma la partita si sblocca con un bel goal di Thereau in contropiede su assist del giovanissimo marocchino Jaadi. Il Napoli reagisce e trova il pareggio sul secondo rigore procurato da Duvan e segnato con un tiro preciso di Jorginho. Il secondo tempo regolamentare finisce con il risultato di 1 a 1. Nei due tempi supplementari poche giocate degne di nota, eccezion fatta per i goal di Hamsik e Kone con due splendide staffilate da lontano. Da segnalare anche la mossa di Benitez che sostituisce Duvan con Higuain. Il secondo tempo supplementare finisce con il risultato di 2 a 2. Si va ai rigori come contro la Juve il 22 Dicembre scorso e come contro i bianconeri di Torino il 22 Gennaio il Napoli esce vittorioso dalla lotteria dagli undici metri; decisivo l'ultimo rigore di Gonzalo Higuain. Il match termina per 7 a 6 e consente al Napoli di superare il turno e di trovare poi l'Inter al San Paolo. Gennaro Perna

23/01/2015

NAPOLI - UDINESE, ANDUJAR: ERA IMPORTANTE ANDARE AVANTI IN COPPA.

"Era importante qualificarsi e andare avanti in Coppa Italia". Mariano Andujar grande protagonista della sfida con l'Udinese. Per lui un debutto magico con una bella prestazione e la parata decisiva ai rigori. "Sì, sono contento di poter dare il mio contributo alla squadra. Stasera ci tenevamo a passare e siamo stati bravi a crederci sempre". Sarai tu il portiere di Coppa Italia? "Non lo so, deciderà Benitez. Ciò che conta è che siamo ai quarti e ora giocheremo con l'Inter, poi il mister vedrà su chi puntare. Noi siamo compatti e vogliamo andare avanti su tutti i fronti. Adesso lunedì ci aspetta un'altra gara importante col Genoa". Anche Jorginho, autore del rigore dell'uno a zero, evidenzia la prestazione azzurra: "Siamo stati superiori sotto il profilo del gioco, abbiamo creato tanto ed abbiamo comandato la manovra. L'unica pecca è non aver concretizzato e non aver chiuso la partita quando abbiamo segnato". "In ogni caso siamo contenti del passaggio del turno perchè era un successo che volevamo fortemente. Una vittoria importante ed è anche bello che siamo riusciti ad ottenerla sapendo soffrire e conquistando la qualificazione ai rigori". "Con l'Inter sarà un bel quarto di finale, ma adesso pensiamo al campionato e soprattutto al match di lunedì col Genoa perchè vogliamo proseguire su questa striscia positiva". Fonte: SSC Napoli

23/01/2015

COPPA ITALIA: I GUANTONI DI ANDUJAR SPINGONO IL NAPOLI AI QUARTI.

A stento, ma va avanti. Il Napoli batte con estrema difficoltà l'ottima Udinese di Andrea Stramaccioni, tradito dai suoi uomini di maggior carisma e salvato in extremis dall'argentino Andujar, estremo difensore alla sua seconda presenza stagionale dopo l'apparizione in Europa League. Davanti a pochi spettatori e sotto una pioggia battente, Benitez effettua un corposo turn over. In porta c'e' Andujar, la difesa è totalmente rinnovata con il duo Henrique-Britos al centro e Mesto e Strinic rispettivamente a destra e a sinistra. In mediana, Jorginho affianca Gargano con lo scopo di creare gioco e non solo di tamponare l'azione avversaria. In attacco, spicca dal primo minuto la presenza del tanto atteso Gabbiadini, mentre Duvan ricopre il ruolo di unico riferimento offensivo. Il primo

tempo si mostra scoppiettante e vivace sin dalle prime battute. Il Napoli, come suo solito, tenta l'offesa con possesso di palla prolungato e trame orizzontali; di contro, l'Udinese risponde “all'italiana” con baricentro basso e ripartenze. La partita comincia subito in salita per i padroni di casa, che non riescono a passare in vantaggio con un rigore calciato sulla traversa da Mertens. Anzi, subiscono sempre di più le folate offensive in contropiede dei friulani. Ma con il trascorrere dei minuti, i ritmi calano e il calcio ordinato degli azzurri non riesce a trovare sbocchi a causa dell'ottimo posizionamento degli uomini di Stramaccioni, ma soprattutto per errori di impostazione negli ultimi 20 metri che si tramutano constantemente in nulla di fatto. Nonostante tutto, Gabbiadini ci prova di testa, ma la traiettoria schiacciata della palla viene ben letta da Scuffet e deviata in corner. La ripresa inizia sulla scia del primo tempo, anzi, le azioni si susseguono con roboante frenesia e gli azzurri si riversano immediatamente nell'area friulana senza badare agli schemi ed infatti arriva il gol di Thereau in ripartenza che sancisce l'1-0 ospite. I jeansati padroni di casa, però, non si perdono d'animo e pressano i bianconeri, alzando il baricentro. Così, Duvan viene atterrato in area e Jorginho firma il pareggio con un rigore glaciale. E' solo l'inizio di un “batti e ribatti”, che esalta le capacità atletiche di Scuffet e ancor di più di Andujar, abili a rispedire al mittente rispettivamente le conclusioni di Hamsik da un lato e Fernandes e Kone dall'altro. Tuttavia, anche la ripresa termina sul risultato di parità e a nulla sono serviti gli inserimenti di De Guzman e Callejon al posto di Gargano e di un disorientato Gabbiadini (rimandato alla prossima gara) e la superiorità numerica derivante dall'espulsione di Widmer per doppia ammonizione. Cominciano i tempi supplementari ed è l'Udinese questa volta schuacciare il Napoli nella propria metà campo, malgrado l'assenza del suo esterno più insidioso: Allan è decisivo sia in copertura che in costruzione; la dinamicità di Kone inoltre mette in crisi le tattiche difensive di Benitez. Ed è proprio nell'extra time che Hamsik ritrova se stesso dopo un match ombroso e tantissime palle sbagliate, quando porta sul 2-1 gli azzurri con un gran destro da fuori area che si insacca sotto la traversa. I padroni di casa però calano nuovamente e prestano fianco e dorso alla formazione friulana, che raggiunge il pareggio con Kone al termine del secondo tempo, sancendo il definitivo 2-2 che manda le squadre alla lotteria dei calci di rigore. Questi verranno decisi proprio all'ultima conclusione, quella messa a segno da Higuain e ancor di più dalla precedente parata di un decisivo e salvifico Andujar proprio sul miglior giocatore friulano: l'onnipresente Allan. Dunque, un Napoli a doppia faccia e troppo inconstante riesce ad acciuffare l'ultimo treno disponibile destinato a raggiungere i quarti di finale. Un turnover troppo corposo, un atteggiamento troppo superficiali per ampi tratti ed errori elementari nella gestione della palla hanno complicato non poco una gara che poteva essere chiusa molto prima e sudare le proverbiali “sette camicie”. Inoltre, la prestazione opaca dei nuovi acquisti e di importanti interpreti – Mertens su tutti – hanno inficiato enormemente sull'andamento della gara. Servirà ben altro per battere il Genoa nella prima giornata del girone di ritorno per evitare di incappare negli stessi passi falsi visti contro l'Udinese. Alessandro Alberto Di Porzio

23/01/2015

NAPOLI-GENOA, I PRECEDENTI. DIRGE IL MATCH L'ARBITRO CALVARESE DI TERAMO.

LE 54 EDIZIONI DELLA SFIDA 52 in campionato e 2 in Coppa Italia nel 1941 si giocò a Lucca, nel 2002 a Benevento 24 vittorie del Napoli 18 pareggi 12 vittorie del Genoa 74 gol del Napoli 51 gol del Genoa L'ultima vittoria del Napoli: 2-0 il 7 aprile 2013 18' p.t. Pandev, 28' p.t. Dzemaili L'ultimo pareggio: 1-1 il 24 febbraio 2014 18' p.t. Higuain (N), 39' s.t. Calaiò (G) L'ultima vittoria del Genoa: 1-0 il 22 febbraio 2009 24' s.t. Jankovic - L'ARBITRO - Giampaolo Calvarese di Teramo, 39 anni il prossimo 20 febbraio, è alla settima stagione nella Can di A e B L'esordio in serie A in Cagliari-Inter 2-1 del 24 maggio 2009. Vanta 48 presenze in serie A e 79 in B Quattro i precedenti con il Napoli: tre vittorie ed un pareggio: Napoli-Catania 2-0 il 2 febbraio 2013 Fiorentina-Napoli 1-2 il 30 ottobre 2013 Sassuolo-Napoli 0-2 il 16 febbraio 2014 Udinese-Napoli 1-1 il 19 aprile 2014 COSI' IN CARRIERA: 127 presenze (48 in A e 79 in B) 73 vittorie interne (il 57,5%) 30 pareggi (il 23,6%) 24 vittorie esterne (il 18,9%) 37 rigori (circa uno ogni tre partite) 44 espulsioni (più di una ogni tre partite) 615 ammonizioni (quasi 5 a partita) 4.076 falli fischiati (circa 32 a partita) Fonte: SSC Napoli

24/01/2015

CHI SEGNA HA SEMPRE RAGIONE. HIGUAIN SPINGE IN ALTO TUTTA LA SQUADRA.

Giovedì sera, ancora una volta, abbiamo potuto osservare Gonzalo Higuain assumersi la responsabilità che un vero bomber mai rifugge. L'abbiamo visto avviarsi al dischetto, con lo sguardo fisso sulla porta, per scoccare il tiro decisivo nella sfida di Coppa Italia contro l'Udinese. La rete si è gonfiata, il Pubblico ha esultato e i compagni hanno sommerso lui e Andujar –l'altro eroe di giornata- in un abbraccio che sapeva di gioia, ma anche di tanto sollievo. Ancora una volta, dunque, Higuain ha mostrato a tutti quanto sappia essere decisivo, anche subentrando sul finire della partita. Quel pallone insaccato imparabilmente alle spalle di Scuffet ha traghettato il Napoli ai quarti di finale del torneo nel quale la squadra azzurra recita a pieno diritto il ruolo di campione in carica. La doppietta di Doha nella sfida di Supercoppa, la sua determinante freddezza ai rigori in Coppa Italia, e i gol pesantissimi in campionato –su tutti quello dell'Olimpico contro la Lazio, decisivo domenica scorsa- sono lì a testimoniare l'attuale stato di forma del Pipita. Peraltro, proprio contro la Lazio l'attaccante argentino sfodera il meglio di sé. Le statistiche recitano che l'undici biancoceleste si conferma una delle sue vittime preferite: fino a oggi Gonzalo ha realizzato 4 gol in sette incontri finora giocati contro la squadra capitolina. Da un attaccante moderno ci si aspetta sempre che “veda la porta” e che la buchi il più frequentemente possibile. Da un giocatore della fama e del livello di Higuain ci si aspetta anche dell'altro. Che attiri su di sé più di un marcatore, creando spazi per l'inserimento dei compagni, che svari su tutto il fronte offensivo per non dare punti di riferimento alle difese avversarie, e pure che talvolta ripieghi sulla mediana (o addirittura nella propria trequarti) per recuperar palloni e avviare le ripartenze. Bene, Higuain fa tutto questo in campo, e in questo inizio 2015 lo sta facendo sempre meglio. Spesso si è scritto che il Pipita “fa reparto da solo”, ma le recenti prestazioni dell'argentino lasciano intravedere anche dell'altro a chi vuole realmente interpretarne il rendimento: il Gonzalo albiceleste quando è in campo sbuffa, strepita, contesta le continue “attenzioni” di cui è fatto oggetto da parte dei suoi marcatori, e talvolta si lamenta anche coi compagni, quando non seguono le sue folate offensive con la stessa sua determinazione. Tutto questo non può che conferirgli, agli occhi di compagni e avversari, un maggior carisma. Un'autorevolezza mostrata col comportamento e suffragata dal rendimento. Gol, maglia sempre sudata ed esultanze a volte anche colorite. Chi segna ha sempre ragione, ma chi prende sulle sue spalle anche il morale della truppa ne ha ancora di più. E recita un ruolo tanto, ma tanto vicino a quello del vero leader. Carmine Ciniglia

24/01/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER BRITOS.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di lunedì con il Genoa, posticipo della 20esima giornata di Serie A, nel "monday night" del San Paolo (ore 21). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e allenamento atletico in avvio. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con partitella a campo ridotto. Differenziato per Britos. Insigne e Zuniga proseguono nella loro tabella personalizzata di recupero. Terapie per Michu che è tornato al Centro Tecnico dopo l'intervento alla caviglia di fine novembre. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

24/01/2015

PRIMAVERA, LAZIO-NAPOLI 1-3. IL TECNICO SAURINI: PARTITA PERFETTA.

Il Napoli Primavera ha battuto 3-1 la Lazio a Formello per la seconda giornata di ritorno del campionato. Una vera impresa per gli azzurrini che, al di là del valore degli avversari, hanno saputo rimontare in maniera esaltante dopo aver subìto gol proprio in apertura di partita con un destro di Murgia dopo 10 minuti. Dopo aver sfirato il gol in due chiare occasioni nel primo tempo, il Napoli pareggia al 5' della ripresa meritatamente con Romano che infila sotto rete un cross lungo di Bifulco. La Lazio subìsce il colpo e gli azzurrini prendono il campo. Al 63' Bifulco viene steso in area: rigore. Lo tira Prezioso e infila il 2-1. Al 76' il Napoli chiude la gara ancora con Prezioso che riprende una respinta del portiere e segna la sua doppietta personale: 3-1. Vittoria davvero emozionante ed autorevole per gli azzurrini come sottolinea a fine match il tecnico Saurini: "Abbiamo disputato la partita perfetta, perchè se non giochi alla perfezione non vieni a vincere sul campo di una squadra forte quale è la Lazio. I ragazzi hanno dimostrato carattere e personalità e hanno meritato questa gioia della vittoria". "Ora dobbiamo proseguire nel nostro lavoro. Il nostro obiettivo principale è far crescere i nostri ragazzi e renderli sempre più competitivi per palcoscenici importanti" Napoli: Contini, Girardi, Guardiglio, Prezioso, Mangiapia, Luperto, Bifulco, Palmiero, Persano, Romano, Gaetano (86' De Simone). All. Saurini Fonte: SSC Napoli

24/01/2015

BENITEZ: BILANCIO POSITIVO E POSSIAMO FARE ANCORA MEGLIO.

"Il bilancio di questo girone di andata e di questa prima parte di stagione per me è positivo e possiamo fare ancora meglio nei prossimi mesi". Rafa Benitez sfoglia il primo capitolo di questo campionato che apre al girone di ritorno ed analizza ai microfoni di Radio Kiss Kiss i primi 5 mesi della nuova stagione che vedono gli azzurri in lotta in tutte le competizioni con in bacheca una splendida Supercoppa conquistata a Doha. Quale indicazioni ha tratto dalla vittoria di giovedì con l'Udinese? "Ovviamente a nessuno piace soffrire fino alla fine ma da un altro punto di vista possiamo considerare l'aspetto positivo perchè abbiamo dimostrato carattere e personalità vincendo ai rigori e sapendo lottare durante il match. La squadra ha fatto di tutto per poter vincere e lo avremmo anche meritato per gioco ed occasioni. Ci è mancata un po' di precisione e velocità, ma il successo credo sia legittimo per quello mostrato in campo”. Soddisfatto del rendimento e della condizione di Strinic e Gabbiadini? "Tutti e due si stanno inserendo bene. Sono due ragazzi intelligenti e stanno comprendendo i meccanismi della squadra. Ma tutta la squadra direi che sta bene, abbiamo una condizione fisica generale ottima e questo è un dato confortante per il prosieguo della stagione". Comincia per il Napoli lunedì col Genoa il girone di ritorno. Come valuta la prima parte di stagione azzurra? "Siamo in lotta su tutti i fronti. Io dico che il bilancio è positivo e possiamo fare molto meglio. Nel calcio mai dire mai, un passo alla volta possiamo proseguire il nostro cammino e capire dove saremo tra qualche mese. La rosa è migliorata, stanno giocando tutti, la competitività all'interno cresce e questo è un dato positivo" Il Presidente De Laurentiis ha parlato ieri dei programmi futuri in cui è in primo piano l'auspicata conferma di Rafa Benitez: "Io parlo con il Presidente e con Bigon tutti i giorni, c'è un dialogo continuo per migliorare. Ci stiamo concentrando su questa stagione per dare il massimo perchè c'è un percorso sia in Italia che in Europa che può darci ancora tante soddisfazioni. Poi, come ha detto anche De Laurentiis, ci incontreremo tra qualche mese e discuteremo dei programmi futuri". Mercato di gennaio terminato? “Noi ci siamo mossi in anticipo per raggiungere i nostri obiettivi che erano Strinic e Gabbiadini. Ora staremo a vedere come evolvono le operazioni e le trattative per comprendere se può esserci una opportunità vantaggiosa per noi. Ma in assoluto stiamo bene così”. Dove può arrivare questo Napoli in campionato, considerando l'accelerazione che ha avuto in classifica dopo l'avvio complicato? Terzo posto o si guarda più in alto? "Chi mi conosce sa che io punto sempre in alto e punto al massimo. Sono il primo a volere il massimo, però la chiave è quella di lavorare senza accontentarsi mai. Se riusciamo ad esprimere tutte le nostre potenzialità allora di conseguenza saremo più competitivi in ogni campo. Quando facciamo bene ciò che abbiamo in mente la squadra sa che può vincere con chiunque. Dobbiamo sempre puntare al massimo, ma senza avere pressioni di obiettivi, pensando gara dopo gara. Adesso c'è il match con il Genoa su cui siamo concentratissimi e stiamo pensando solamente alla partita che arriverà lunedì sera..." Fonte: SSC Napoli

24/01/2015

NAPOLI - GENOA: I ROSSOBLU DEVONO RINUNCIARE A TRE GIOCATORI. DIFFERENZIATO PER ANTONINI.

Meno uno alla partenza per Napoli e al ‘Signorini’ si intensificano i preparativi. L'allenamento mattutino sostenuto agli ordini di Gasperini, è stato anticipato dalla video analisi degli avversari nella sala riunioni di Villa Rostan. Al termine i giocatori hanno fatto ingresso sul terreno rizollato, per un programma basato su partitella 8 contro 8, esercitazioni tecniche e potenziamento in palestra. Temperatura rigida in una giornata di sole, le alture ancora spruzzate di neve. A regalare allegria alcuni bambini di casa ‘allenatisi’ sul campo sintetico. Il bollettino dall'infermeria non segnala rannuvolamenti del quadro. Ha sostenuto lavoro differenziato Antonini. Per il match al San Paolo (oltre 150 i tagliandi ospiti venduti) restano indisponibili Costa, Marchese e Matri. Domani la sessione di rifinitura, prima di imbarcarsi sul charter. Fonte: genoacfc.it (sito ufficiale)

25/01/2015

NAPOLI-GENOA, STORIA DI UN GEMELLAGGIO DAL SAPORE ANTICO.

Il gemellaggio tra le tifoserie di Napoli e Genoa è il più longevo di Italia: trentatrè anni di reciproco sostegno, di giri di campo coi rispettivi vessilli l'uno accanto all'altro, e soprattutto di partite vissute dai tifosi di entrambe le squadre senza necessità di barriere, recinti, reti protettive o ingenti forze di polizia a sorvegliare. E' dal lontano 1982 che i sostenitori azzurri e quelli rossoblu assistono assieme allo scontro diretto tra Napoli e Genoa, sia sugli spalti del Ferraris che sulle gradinate del San Paolo, gli uni accanto agli altri. Una città del Nord (in verità, la metà di questa. Quella che tiene al Grifone) e la capitale del Sud, dunque, si ritrovano a tifare allegramente assieme e a sostenersi a vicenda, nella buona e nella cattiva sorte. Emozioni, tra le altre, che solo gli appassionati di quel fantastico sport che –nonostante tutto- resta il calcio, possono comprendere e vivere. I tifosi del Genoa hanno inneggiato al Napoli e quelli partenopei hanno fatto lo stesso col Genoa anche negli anni più bui della storia di entrambe le squadre. Nel 2005-2006, infatti, Napoli e Genoa si trovarono contemporaneamente relegate in Serie C1 e furono costrette a calcare i campi della terza categoria professionistica nazionale. Nemmeno quella difficile condizione sportiva intaccò il gemellaggio: le due squadre giocavano in gironi diversi eppure all'inizio di ogni rispettiva partita si udivano cori di sostegno ai "fratelli" gemellati. Ma come nacque il particolarissimo feeling tra le due tifoserie? Correva il 16 maggio 1982, il campionato volgeva al termine e per il Napoli di Rino Marchesi i giochi erano ormai quasi fatti. Agli Azzurri mancava solo un punto per ottenere il piazzamento matematico al quarto posto, con la conseguente qualificazione in Coppa Uefa, mentre Il Genoa giunse al San Paolo alla disperata ricerca di preziosi punti salvezza. I rossoblu passarono presto in vantaggio, ma il Napoli rifilò un micidiale uno due e chiuse il primo tempo sul 2-1. Intanto, sul campo di Cesena, la diretta avversaria del Genoa nella lotta per la salvezza –il Milan di Antonelli e Jordan- era in vantaggio. Se i risultato fossero rimasti così al novantesimo, il Milan si sarebbe salvato e il Genoa sarebbe retrocesso senza appello in cadetteria. Così, per i motivi che tutti possono immaginare, dall'inizio della ripresa il popolo del San Paolo cominciò a tifare all'unisono per i rossoblu, implicitamente placando gli azzurri ogni qualvolta s'affacciavano nella metà campo avversaria. Ad una manciata di secondi dallo scadere del tempo regolamentare, giunse il gol del pareggio genoano e il Milan precipitò così in Serie B per la prima volta nella sua storia. I tifosi e i dirigenti rossoblu rimasero molto colpiti da quello spontaneo gesto di solidarietà sportiva dei tifosi partenopei, e restarono per lunghi minuti in campo a festeggiare con loro la propria salvezza e la qualificazione europea del Napoli. Scene che la storia del calcio avrebbe poi rivisto nel più recente giugno del 2007, quando Napoli e Genoa tornarono a braccetto in Serie A, dopo un altro pareggio, stavolta sul terreno del Ferraris. Anche quella volta fu partita vera, ma restano indimenticabili le scene viste in campo e sugli spalti negli ultimissimi minuti di gioco, quando il rossoblu e l'azzurro si fusero in un'unica bandiera. E ancora si sorride del "trenino" che fu inscenato dai ventidue protagonisti in campo, ai tre fischi finali dell'arbitro. Lunedì sera questa sfida tornerà sotto i riflettori, con tutto il suo fascino e il suo carico di storia e di fiero e leale agonismo, mostrando –ne siamo certi- il classico colpo d'occhio Azzurro-Rossoblu in tutto il San Paolo. Quando le note di Napul'è si dissolveranno per dar voce al campo, poi, ci auguriamo di rivedere il Napoli arrembante del primo tempo contro l'Udinese, tutto pressing e ripartenze. Solo con la necessaria concentrazione e col fraseggio a centrocampo, infatti, si possono affrontare gare come quella contro il Genoa di Gasperini. Carmine Ciniglia

25/01/2015

NAPOLI - GENOA: AGLI AZZURRI SERVONO I TRE PUNTI PER RICONQUISTARE IL TERZO POSTO.

Ogni volta che il Napoli scende in campo è pronto a regalare emozioni, nel bene e nel male. Lo ha confermato l'ultima apparizione casalinga degli azzurri in Coppa Italia contro l'Udinese: i friulani hanno avuto il merito di aver saputo mettere in difficoltà la squadra di Benitez per gran parte della partita con una accorta disposizione tattica fatta di pressing e ripartenze e di cedere solo ai calci di rigore. Gli azzurri, che comunque hanno meritato la qualificazione, affronteranno l'Inter (vittoriosa contro la Sampdoria) sempre al San Paolo. Nel frattempo, c'e' il campionato ed il prossimo avversario in campionato si chiama Genoa. Contro i rossoblu è vietato sbagliare e ripetere gli errori commessi nel match dell'incontro di coppa. Questa sarà la prima giornata – la 20esima di Serie A- del girone di ritorno e all'esordio in campionato gli uomini di Benitez hanno sbancato il Galileo Ferraris con un gol all'ultimo respiro dell'olandese de Guzman, lesto ad attaccare lo spazio in area di rigore e ad insaccare nella porta di Perin un attimo prima del triplice fischio finale. Tuttavia, il Genoa ha dimostrato nel corso della stagione di essere una squadra solida e caparbia, in grado di giocare un ottimo calcio, facendo leva sulle capacità di inserimento dei suoi esterni e su un centrocampo equilibrato e dinamico che ha visto in Bertolacci il suo architetto e geometra offensivo e nel 21enne Sturaro un mediano giovane e grintoso, dotato di ottima propensione difensiva e di un destro veloce nel far ripartire l'azione della squadra. Per gli azuzrri, i pericoli principali sono rappresentati dalle percussioni laterali di capitan Antonelli e da un trio d'attacco tutto tecnica e fantasia, scelto per l'occasione da Gasperini, costituito probabilmente da Perotti, Fetfatzidis e Iago Falque. Infatti, il tecnico genoano, potrebbe è pronto a rinunciare al talentuoso belga Lestienne e sarà anche costretto fare a meno del bomber Matri, ancora out per infortunio. Di contro, gli azzurri sono chiamati ad una prova "intensa" e soprattutto convincente. Il vero punto debole degli avversari è la difesa - 23 le reti complessive subite, nella quale Perin ha sfoggiato tutte le sue qualità che lo rendono, probabilmente, il miglior portiere italiano insieme a Buffon. Il Napoli ha in organico i giocatori e le qualità tecniche per poter affondare i colpi tenuto anche conto che i rossoblu'sono reduci da due pareggi e 3 sconfitte, di cui l'ultima subita a San Siro contro l'Inter. I ragazzi di Benitez, eccezion fatta per l'immeritata e dolorosa sconfitta con la Juve, hanno fatto meglio e hanno ritrovato un grandissimo Higuain che ha preso letteralmente sulle spalle il resto della squadra gol dopo gol. In ripresa anche la coppia Koulibaly ed Albiol e finora discrete le prestazioni di Strinic, forse meglio in fase offensiva che in quella di non possesso, dove è ancora alla ricerca dei giusti sincronismi con i compagni di reparto. Problema atavico da risolvere è, però, quello del centrocampo, che continua a non convincere in fase propositiva e, con Gargano e David Lopez in campo, non potrebbe essere diversamente. I due fanno un gran lavoro in copertura, ma nelle loro "corde" non rientra la capacità di regia. Jorginho ed Hamsik, in più, sembrano essere sempre più spaesati: soprattutto il brasiliano sembra soffrire enormemente la posizione di mediano puro nel tandem centrale. Inler sembra al momento fuori dalle rotazioni e, a centrocampo, il Napoli paga spesso dazio agli avversari. Lo slovacco è sempre l'uomo più chiacchierato, più in negativo che in positivo, da quando è iniziata l'era Benitez, alla luce della sua involuzione, che dura da più di un anno. E' vero che è tornato al gol contro i friulani, con un gran tiro all'incrocio di destro, ma questo non può comunque cambiare il giudizio di una prestazione fatta più di ombre che di luci. Anche Dries Mertens, e non è la prima volta, è sceso in campo senza incidere minimamente, sbagliando, oltre al rigore in apertura di match, appoggi e rifiniture. Insomma l'ombra del giocatore scattante e incisivo anche sotto rete che abbiamo visto lo scorso anno. Chissà che invece non possa essere nuovamente la partita per ritrovare Callejon o per (ri)vedere Gabbiadini, anonimo contro l' Udinese, in una posizione di esterno destro che, su queste colonne, da tempo, abbiamo evidenziato che per caratteristiche non può appartenergli. In ogni caso, per il Napoli si rende necessario ottenere i tre punti. La Lazio, nell'anticipo del sabato, ha battuto il Milan, sempre più in crisi, ed ha riconquistato il terzo posto, sopravanzando proprio gli azzurri. Alessandro Alberto Di Porzio

25/01/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. BRITOS IN GRUPPO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL GENOA.

Seduta mattutina oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera (ore 21) con il Genoa, posticipo della 20esima giornata di Serie A, nel "monday night" del San Paolo. La squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e successivamente esercitazioni attacco contro difesa. Chiusura con partitella a campo ridotto. Britos ha lavorato col gruppo. Differenziato per Henrique che accusa un leggero affaticamento muscolare e non sarà del match. Terapie per Michu mentre Insigne e Zuniga proseguono nalla loro tabella personalizzata di recupero. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Strinic, Koulibaly, Albiol, David Lopez, Jorginho, Inler, De Guzman, Mertens, Gabbiadini, Callejon, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

25/01/2015

LA SSC NAPOLI CONSEGNERÀ DOMANI A GIANLUCA UNA TARGA CELEBRATIVA AL SAN PAOLO PRIMA DI NAPOLI-GENOA.

Dieci anni in azzurro per Gianluca Grava. La SSC Napoli celebrerà il "decennale" dell'ex difensore napoletano domani al San Paolo con la consegna di una targa prima di Napoli-Genoa. Grava ha debuttato con la maglia azzurra il 30 gennaio 2005 in Napoli-Lanciano 4-1. Da lì 8 stagioni da guerriero attraversate dalla fantastica ascesa dalla Serie C alla Champions, che lo hanno reso un simbolo sia per valori professionali che umani. Gianluca ha collezionato 180 presenze e 2 gol in 8 stagioni da calciatore, ed ha assunto negli ultimi due anni il ruolo dirigenziale di Responsabile del Settore Giovanile. Domani per lui l'applauso del San Paolo e l'omaggio della SSC Napoli per un grande cuore azzurro. Fonte e foto: SSC Napoli

26/01/2015

NAPOLI-GENOA: MONDAY NIGHT AL SAN PAOLO CHE PER GLI AZZURRI VALE IL TERZO POSTO.

Il Napoli, che scenderà in campo stasera al San Paolo contro il Genoa, avrà la possibilità nell'ultimo posticipo della 20esima giornata di ribadire il terzo posto in classifica allungando sulle dirette avversarie. All'andata finì 2-1 per gli azzurri, che allo stadio Luigi Ferraris conquistarono tre punti importanti in extremis, con un bel gol di de Guzman. Partita sofferta contro una squadra ben messa in campo e con tante qualità individuali, la stessa che sicuramente impiegherà tutte le forze a disposizione per strappare punti alla formazione di Benitez. Gasperini dovrebbe adottare il suo consueto 3-4-3 almeno in partenza ma, indipendentemente dal modulo, l'impostazione sarà molto offensiva. Nell'ultimo spettacolare incontro di campionato concluso sul risultato di 3-3 con il Sassuolo, i grifoni hanno evidenziato tutta la loro efficacia nel costruire trame offensive ed essere cinici sottoporta ma, al tempo stesso, è apparsa evidente la loro fragilità difensiva, con una copertura del campo non sempre perfetta per tutti i 90 minuti. La linea difensiva dovrebbe essere composta da Burdisso, Roncaglia e De Maio con gli esterni Edenilson e Antonelli, che stazionano principalmente a metà a campo per essere efficaci in entrambi le fasi di gioco. A metà campo con il compito di far "girare" la squadre ed impostare le azioni ci sono solo due maglie da titolare per quattro candidati: Sturaro, Kucka, Rincon e Bertolacci, quest'ultimi due in vantaggio nel ballottaggio ma con la possibilità di vedere un tridente nel momento in cui il tecnico rossoblù dovesse optare per uno schema di gioco ancora più offensivo. Eccezion fatta per l'infortunato Matri, Gasperini ha comunque un ampio ventaglio di scelte in attacco, anche con l'ultimo arrivato Niang, il cui impiego sembra pero'improbabile almeno dal primo minuto. E quindi i favoriti sono Lestienne, Fetfatzidis e Perotti. Per gli azzurri, rispetto alla partita di giovedì, dovrebbero esserci riconferme solo per Strinic, Jorginho, Hamsik e Mertens. Tra i pali ritorna Rafael protetto dalla coppia Koulibaly- Albiol e Maggio a presiedere la sua fascia di competenza. A metà campo quasi sicuramente ci saranno Jorginho e David Lopez, considerando l'assenza per squalifica di Gargano. A riprendere le redine dell'attacco i migliori marcatori azzurri (19gol in coppia) Higuain e Callejon. Due posti per tre candidati: de Guzman, Hamsik e Mertens, tenuto conto che Gabbiadini inizierà quasi certamente dalla panchina, cosi come Duvan. Vincere per i partenopei è fondamentale, dopo la spallata rifilata alla Lazio domenica scorsa, ora è importante allungare il passo per tenere a distante le pretendenti al terzo posto e, magari, sfruttare qualche passo falso delle prime della classe. Gianluca Cotone

26/01/2015

NAPOLI – GENOA, SFIDA TUTTA ARGENTINA TRA HIGUAIN E PEROTTI.

Questa sera, al San Paolo, il Napoli sfiderà il Genoa di Gasperini, squadra tonica, giovane e perciò ostica da battere. Dopo la sofferta vittoria ai rigori contro l'Udinese in coppa Italia, gli azzurri riprendono l'emozionante cammino della Serie A. I tifosi partenopei si augurano di vedere un Napoli più accorto ed incisivo, rispetto a quello visto contro i friulani, capace di controllare la gara senza correre grossi rischi. Il Genoa si appresta a giocare questo match senza una vera punta, considerata l'assenza di Matri per infortunio, perciò Gasperini si affiderà nuovamente ad un tridente composto molto probabilmente da Iago, Fetfatzidis e Perotti. Proprio quest'ultimo, che rientra dopo una squalifica di ben quattro giornate, può essere il protagonista in positivo della gara per i rossoblu; l'argentino, classe 1988, è un esterno sinistro offensivo, rapido e molto tecnico. Giocatore da tenere sotto ccostante controllo perche' in possesso di un dribbling secco e di grande velocità, due caratteristiche che spesso risultano determinanti nella trequarti avversaria in fase di attacco. Inoltre, Perotti è anche un buon finalizzatore, il che lo rende un giocatore completo sotto ogni punto di vista. Dall'altra parte, in casa Napoli, un altro argentino, a suon di gol, potrà sicuramente cambiare in positivo il corso della partita. Higuain infatti, è l'uomo in più del Napoli, l'elemento cardine di un attacco già di qualità come quello azzurro. Il "Ppipita" è stato già protagonista assoluto in molte partite: la sua potenza fisica, il suo impeto atletico e la sua qualità ed esperienza internazionale, lo rendono un autentico fuoriclasse, in grado di fare sempre e comunque la differenza. Contro la retroguardia dei grifoni, che non eccelle in rapidità, ancora una volta Higuain è chiamato ad essere l'uomo decisivo anche per aprire varchi ai compagni con i suoi assist e le sue deliziose giocate. Insomma, l'argentino è sicuramente l'arma in più di un Napoli già ben messo in attacco, e ciò non

potrà che favorire gli azzurri nel match di stasera. Due squadre votate all'offensiva ed alla costante ricerca del bel gioco ed il clima di fratellanza che da anni unisce le due tifoserie, sono gli ingredienti giusti per sperare di assistere ad un match che sappia regalare tante emozioni. Fabrizio Rossi

26/01/2015

NAPOLI - GENOA: 2 - 1. GLI AZZURRI RITROVANO IL TERZO POSTO, DECISIVO HIGUAIN.

Nel posticipo serale che chiude la prima giornata del girone di ritorno, il Napoli batte il Genoa per 2 - 1 e si riprende la terza posizione in classifica. Gara dominata dagli azzurri che, come al solito, hanno fallito tante palle gol, rischiando poi di vanificare il risultato. Rispetto alla gara con la Lazio Benitez inserisce Inler al posto dello squalificato Gargano e conferma de Guzman al posto di Mertens. Gasperini, invece, lancia in campo Edenilson e lascia in panca il baby Mandragora. Il Napoli comincia all'attacco e dopo minuti trova già il vantaggio con un colpo di testa di Higuain, lesto a ribattere in rete una difettosa respinta di Perin su conclusione dalla distanza di Callejon. Il primo tempo scivola via veloce, con rapidi capovolgimenti di fronte ma sono gli azzurri a sfiorare la rete del raddoppio prima con de Guzman che, tutto solo avanti all'estremo difensore genoano tira alto e poi non concretizzando al meglio qualche ripartenza. Gi ospiti si affidano principalmente all'estro ed alla velocità di Perotti ma soffrono l'assenza di una punta centrale come Matri e Rafael, tranne che su un tiro di Antonelli, resta inoperoso. La ripresa si apre senza alcuna sostituzione e con il Napoli che ancora una volta si divora unìoccasione da gol clamorosa. Higuain lancia nello spazio de Guzman che fa sedere a terra Perin con una gran finta e calcia a rete ma, proprio sulla linea, un difensore gli nega la gioia del gol. Al 52° Gasperini inserisce il nuovo acquisto Niang al posto di Fetfatzdis e dopo due minuti, complice una dormita del centrocampo azzurro, Falque trova la rete con un tiro dal limite dell'area sul quale Rafael non tenta neanche la parata. Immediata la reazione degli azzurri che colpiscono una traversa con un tiro di Callejon e sfiorano la rete con un'altra azione pericolosa originata da un lancio di Inler sempre a favore dello spagnolo, il cui cross viene deviato da Perin ma non c'e' nessun azzurro pronto a replicare in rete. Al 73° Benitez richiama in panchina de Guzman ed inserisce Gabbiadini. Al 74° il Napoli ritrova il meritassimo vantaggio. Sugli sviluppi di un calcio di punizione di Callejon, l'arbitro Calvarese fischia un calcio di rigore per gli azzurri che il "Pipita" trasforma con un bolide imparabile alla sinistra di Perin. Gasperini tenta il tutto per tutto al 78° effettuando un altro cambio. Dentro Lestienne, fuori De Maio. Benitez isponde inserendo Britos al posto di Strinic, evidentemente stanco dopo aver giocato tre gare di fila. E, all'89°, Duvan al posto di Higuain, applaudito a scena aperta dai tifosi presenti allo stadio. La Redazione

26/01/2015

IL NAPOLI BATTE IL GENOA CON UNA DOPPIETTA DI HIGUAIN. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI.

Vince ancora il Napoli grazie ad un Higuain sempre più sulla cresta dell'onda e riagguanta il terzo posto solitario superando in un colpo solo Lazio e Sampdoria ed iniziando a puntare sempre più prepotentemente il secondo posto occupato dalla Roma che appare in fase leggermente calante. La gara inizia come prevedibile con una breve fase di studio, immediatamente stravolta da un goal di Higuain che, in posizione leggermente irregolare, ribadisce in rete una grande conclusione di Callejon. Da lì in poi si vede soprattutto il Genoa che prova disperatamente a riagguantare in fretta il pareggio, senza però costruire nessun'azione che impensierisce concretamente la retroguardia azzurra. Il pareggio arriverà poi nei primi minuti del secondo tempo con un bel tiro di Iago Falque che sfrutta un errore di Inler e piazza la palla nell'angolo di un incolpevole Rafael. Il Napoli come da copione non ci sta e chiude il Genoa nella propria metà campo con un ritmo asfissiante, fino a guadagnarsi un calcio di rigore, sospetto, che Higuain insacca con un'incredibile freddezza nell'angolino "suggeritogli" da Perin. È 2 1, è ancora doppio Higuain ed il Napoli inizia a fare sul serio per riprendersi la Champions dalla porta principale. Le pagelle: Rafael: 6. Sono ormai molto più frequenti rispetto al passato le sue uscite anche se sono ancora da perfezionare ulteriormente e disputa una buona partita. Incolpevole in occasione del goal. Maggio: 6. Perotti dal suo lato gioca alla grande e costringe il vicecapitano a mantenersi molto basso per tutta la durata della partita, riuscendo comunque in generale ad arginare gli sprazzi di talento dell'argentino. Koulibaly: 6. In un primo tempo in cui la partita era già molto poco tattica, il francese ha risolto il risolvibile ed in generale ha giocato una buona gara, finalmente senza grosse sbavature. Albiol: 6. Così come il compagno di reparto gioca una gara abbastanza ordinaria e non interviene benissimo in occasione del goal, anche se ormai lo spazio per Falque era già quasi irreparabile. Strinic: 6.5. Terza partita consecutiva e terza prestazione di livello. Sfrutta alla grande la sua esperienza facendosi trovare preparato e conferma anche di trovarsi in buona condizione atletica abbinata; cala leggermente nel secondo tempo. (Britos:SV.) David Lopez: 6. Sempre negli schemi il centrocampista spagnolo che svolge bene i suoi compiti e partita dopo partita prova ad affacciarsi sempre più nell'area avversaria. Inler: 6.5. Torna titolare e si rivedere il centrocampista completo che il Napoli cercava; amministra bene la maggior parte dei palloni che passano dalle sue parti. Pecca talvolta in fas edi non possesso ma questa non è una novità e sbaglia in occasione della rete del pareggio dei grifoni, lasciando spazio a Falque per tirare. Callejon: 6.5. Solita partita tutta corsa e tattica per l'ala spagnola che attacca e copre bene in più occasioni. In alcune occasioni avrebbe potuto sfruttare meglio gli spunti di Inler ed in altre pecca leggermente di egoismo. De Guzman: 6. Leggermente al di sotto degli standard ai quali ha abituato, ma la sua partita è comunque da giudicarsi positiva. Corre molto e si rende più utile in difesa, occupandosi dello scomodo cliente Iago Falque. (Gabbiadini: SV.) Hamsik: 6. Prestazione nella norma per il capitano ma dalle sue giocate si percepisce un leggero aumento di fiducia che lo slovacco dovrà essere bravo a sfruttare. Molto bene nel primo tempo, si limita ad aiutare la squadra nel secondo. Higuain: 7.5. Sempre, inesorabilmente, Higuain. In campo sembra sempre essere di un'altra categoria ed arriva a 12 goal stagionali con l'ennesima doppietta. E intanto diventa sempre più leader. (Zapata: SV.) Marco Ruggiero

26/01/2015

IL NAPOLI VINCE GRAZIE AD UNO STUPEFACENTE HIGUAIN. BATTUTO IL GENOA PER 2 - 1.

Buona la prima! Il Napoli comincia bene il girone di ritorno battendo al San Paolo per 2 a 1 un ottimo Genoa ben schierato in campo da mister Gasperini. Davanti a 30.000 spettatori circa, che neanche il freddo pungente ha frenato, Higuain ha deciso le sorti del match con una doppietta che riporta gli azzurri al terzo posto in classifica. Dopo la vittoria di Roma contro la Lazio e la qualificazione in Coppa Italia contro l'Udinese, era lecito attendersi una squadra grintosa e volitiva che desse continuità ai risultati positivi, attraverso un gioco essenziale nella fase difensiva e spumeggiante in quella offensiva. Probabilmente questa sera al San Paolo non è andata in scena la migliore partita stagionale del Napoli; incapace di chiudere la partita nel primo tempo con i suoi fuoriclasse dopo aver segnato il gol di Higuain e, soprattutto, incapace di realizzare nuovamente nel secondo tempo se non dopo aver subito il pareggio da parte degli ospiti. Gli azzurri, nella prima parte di gara hanno fallito due nitide occasioni con Hamsik e de Guzman e, nella seconda frazione, sono andati ancora vicini alla marcatura con de Guzman e Callejon che hanno sprecato sotto porta a due passi da Perin. Il Napoli, comunque, ha avuto la forza di non mollare dopo il pareggio di Falque ed è riuscito a ribaltare il risultato nuovamente con Higuain su rigore. Stasera i ragazzi di Rafa Benitez hanno giocato con il cuore e si sono appoggiati al loro grande "Pipita" sempre più marcatore e leader che ha risposto con una splendida doppietta. Ora gli azzurri "vedono" la Roma a soli sei punti di distanza e, considerata anche la gara giocata dai giallorossi a Firenze, l'aggancio non sembra impossibile. Gennaro Perna

26/01/2015

BENITEZ: VITTORIA MERITATA, HIGUAIN GIOCATORE STRAORDINARIO.

Dopo la vittoria contro il Genoa, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa: "Vittoria meritata e sofferta, dobbiamo essere più cinici in attacco e più attenti in fase difensiva. Oggi non eravamo sbilanciati, eppure abbiamo subito gol perchè non siamo stati aggressivi sul portatore di palla. inler non giocava da qualche partita, quindi era difficile per lui trovare immediatamente il ritmo, alla fine la squadra vince perchè tutti danno un contributo. Pesano certamente le assenze di -Insigne, Zuniga e Michu, ma purtroppo acquistare giocatori di livello in qeusta fase è complicato e costoso, e tutto sommato abbiamo buone alternative sia in attacco che a centrocampo. L'obiettivo è quello di guardare avanti, e non alle nostre spalle. Higuain è straordinario, ma l'ho rimproverato simpaticamente perchè oltre ai due gol doveva fare anche un assist! Sarebbe facile per me dire che dopo 120 minuti contro l'Udinese qualche giocatore era stanco, ma non voglio alibi. Sugli errori arbitrali, credo che le regole siano al momento troppo complicate, parlare oggi di tecnologia farebbe credere che oggi il nostro successo non è meritato e invece non è cosi. Siamo una formazione molto offensiva, abbiamo tanti giocatori che possono fare gol, de Guzman oggi ha sbagliato due occasioni ma sono contentissimo della sua prestazione, ha spinto e coperto con continuità, dimostrando che ha grandi capacità di inserimento. La Redazione

27/01/2015

NAPOLI – GENOA, HIGUAIN PADRONE ASSOLUTO DELL'ATTACCO AZZURRO.

E' possibile riconoscere il leader di un gruppo dalla grinta, dalla voglia e dalla determinazione con la quale questi riesce a tirare fuori il meglio dall'intero collettivo con gesti tangibili ed efficaci. E nel caso di Gonzalo Higuain, sono le sue reti e le sue giocate a renderlo il simbolo dell'attacco dell'attaccco del Napoli. Gli azzurri hanno trionfato nel Monday Night della 20esima giornata di Serie A, la prima di ritorno, grazie ad una doppietta d'El Pipita: il primo gol è arrivato in tap in, sfruttando una respinta corta di Perin sulla botta dal limite dell'area Callejon; il secondo, quello del definitivo 2-1, è giunto su penalty. Durante tutta la durata del match, Higuain ha avuto il merito di non dare mai punti di riferimento alla difesa avversaria. I ritmi sono stati alti per la stragrande maggioranza dei 90 minuti e le continue spaziature sul fronte d'attacco hanno costantemente messo in crisi De Maio e Roncaglia, il quale è stato costretto a fermare il centravanti partenopeo talvolta con maniere forti (sfuggite all'arbitro). Inoltre, quando ha preferito allontanarsi dall'area di rigore e "abbassarsi" sulla trequarti partenopea è stato molto abile a far girare la palla coi ritmi giusti, lanciando sugli esterni proprio Callejon e de Guzman. Proprio loro hanno dato un contributo nel corso del corso del match, svolgendo anche una grande mole di lavoro oscuro. Lo spagnolo ha corso e speso tanto e gli è mancato solo il gol – particolarmente sfortunato al momento della botta ravvicinata deviata sulla traversa da De Maio – ed è parso molto più attivo rispetto alle recenti apparizioni. Si può dire lo stesso di De Guzman, il quale ha saputo interpretare bene il ruolo di esterno avanzato sia quando è stato chiamato a velocizzare la manovra d'attacco sia quando ha dovuto arretrare il proprio raggio d'azione per rintanare sulle folate della "catena" genoana Iago- Edenilson. Peccato per qualche leziosità di troppo sotto porta che poteva costare caro ai fini del risultato, ma per fortuna di Benitez tutto è andato per il verso giusto. Hamsik è stato il meno incisivo dei terzetto offensivo, ma sono arrivati altri segnali importanti dopo il gran gol messo a segno in Coppa Italia e il rendimento medio dell'ultimo mese è salito negli ultimi 180 minuti (regolamentari). Lo slovacco ha per certi versi attaccato la profondità nelle ripartenze e dai suoi piedi sono partite alcune sciabolate che hanno tagliato il campo e accelerato l'azione partenopea. Tuttavia, è ancora il "solito" Hamsik dell'era Benitez ed è lecito molto di più dal capitano azzurro. Intanto, Duvan migliora a vista d'occhio ed il tocco di palla è sembrato ulteriormente affinato mentre Gabbiadini è ancora da valutare ma, certamente, per l'idea tattica di Benitez, difficilmente potrà adattarsi al ruolo di esterno. Alessandro Alberto Di Porzio

27/01/2015

COPPA ITALIA: NAPOLI-INTER, BIGLIETTI IN VENDITA.

Da oggi, martedì, alle ore 12.00 sono in vendita i biglietti per Napoli-Inter, quarto di finale di Coppa Italia, "Tim Cup" 2014/15, di mercoledì 4 febbraio al San Paolo (ore 20.45). Gli abbonati avranno la possibilità di acquistare lo stesso posto del campionato, al prezzo speciale "Ridotto Abbonato", acquistabile solo nella fase di prelazione, di € 1,20. La prelazione scadrà alle ore 12:00 di lunedì 2 febbraio. Il biglietto sarà emesso nello stesso posto dell'abbonamento, non sarà cedibile e sarà caricato in modalità digitale sulla Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" o sulla Fidelity Card "Fan Away" con stampa del segnaposto. L'operazione è possibile anche on-line. I possessori di voucher elettronico dovranno recarsi esclusivamente, per l'acquisto, presso i punti vendita di seguito indicati: PP0036 VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA PP0039 GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA PP0057 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA PP0079 PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA PP0097 VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PP0098 PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA Questi i prezzi dei biglietti per i posti liberi: SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 25 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 8 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC

Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

27/01/2015

CHIEVO: L'ALLENAMENTO ODIERNO IN VISTA DALLA GARA CON IL NAPOLI. A RIPOSO FREY.

Si sono ritrovati oggi pomeriggio allo Sport Hotel Veronello i gialloblù dopo il lunedì di riposo concesso da mister Rolando Maran. Questo il programma del primo allenamento della settimana in vista della sfida di domenica al Bentegodi contro il Napoli: - Attivazione in palestra - Esercizi di tecnica a stazione - Lavoro di soluzioni offensive - Partita a campo ridotto Non hanno partecipato alla seduta di oggi il difensore Nicolas Frey, il centrocampista Mariano Izco e il portiere Andrea Seculin. Queste le situazioni dei singoli: Nicolas Frey: il terzino francese è stato tenuto a riposo a seguito del trauma cranico riportato in uno scontro di gioco con Evra durante il match contro la Juventus. Nei prossimi giorni svolgerà ulteriori accertamenti. Mariano Izco: il centrocampista argentino ha svolto terapie per guarire dalla lombalgia. Andrea Seculin: l'estremo difensore friulano è stato tenuto a riposo precauzionale a causa di sintomi influenzali. Fonte: chievoverona,it (sito ufficiale)

27/01/2015

GHOULAM, VITTORIA E QUALIFICAZIONE IN COPPA D'AFRICA.

Faouzi Ghoulam si qualifica con l'Algeria ai quarti di finale della Coppa d'Africa. Dopo lo splendido gol ed il successo nel debutto Algeria-Sudafrica terminata 3-1, seguita dalla sconfitta con il Ghana per 1-0 nella seconda giornata, stasera l'esterno azzurro è andato in campo in Algeria-Senegal terminata 2-0 nel turno decisivo del Girone C. Un successo che qualifica la Nazionale algerina ai quarti di finale come seconda classificata dietro il Ghana. Il quarto di finale dell'Algeria si giocherà domenica 1 febbraio. Questo il calendario ed i risultati dell'Algeria nel girone C della Coppa d'Africa 2015: 19 gennaio: Algeria-Sudafrica 3-1 23 gennaio: Algeria-Ghana 0-1 27 gennaio: Algeria-Senegal 2-0 Fonte: SSC Napoli

28/01/2015

ASPETTANDO CHIEVO NAPOLI, CESAR: IL GIOCO C'È, ORA I PUNTI.

Ai microfoni di ChievoTv ha parlato oggi il difensore sloveno Bostjan Cesar che, scontata la giornata di squalifica contro la Juventus, è pronto a sfidare Gonzalo Higuain domenica al Bentegodi contro il Napoli: " Higuain è un grande campione e sta attraversando un buon periodo di forma. Non sarà facile marcarlo ma con i miei compagni di reparto ce la metteremo tutta stando attenti anche agli altri giocatori perché il Napoli non ha solo Higuain ma anche altri ottimi giocatori. Le ultime due partite sono state positive sotto l'aspetto del carattere e del gioco ma non abbiamo raccolto punti, adesso dobbiamo muovere la classifica". Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

29/01/2015

DOMENICA C'E' CHIEVO - NAPOLI: GLI AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI.

E' arrivata lunedì sera un'altra vittoria importante per gli azzurri al termine di una gara dominata ma che stava rischiando di complicarsi. In ogni caso, il Napoli ha messo in cascina altri tre punti per riconquistare il terzo posto in classifica. D'altronde, Lazio e Sampdoria continuano a vincere ed esprimere buon gioco mentre la Fiorentina, ha riacquisito i mezzi necessari per giocarsela su ogni campo e ritornare in corsa per la Champions, attualmente distante 5 punti. Tuttavia i partenopei conservando nel tempo questa costanza di risultati utili potrebbero anche "puntare" al secondo posto, considerato che la Roma non sembra in condizioni ottimali. L'ultimo pareggio, proprio contro la Fiorentina, ha scosso un po' la classifica con il Napoli che ora si trova solo a 6 distanze dai giallorossi. A valle della prestazione e prima del delicato match con il Chievo, facciamo alcune considerazioni. La prima nota positiva non può che rispondere al nome di Hamsik. Il capitano azzurro è apparso migliorato rispetto alle scorse prestazioni cosi come il reparto difensivo. A parte qualche disattenzione di troppo, tallone d'Achille della retroguardia azzurra, la difesa sembra garantire maggiore stabilità con le gerarchie ormai consolidate. L'arrivo di Strinic, giocatore di ruolo e con la giusta esperienza, ha ridato smalto alla fascia sinistra ed apportato benefici anche alla coppia centrale. Restano sempre le perplessità legate a Rafael che, ancora una volta, non ha convinto e anche nell'azione del gol è rimasto immobile senza neanche tentare la parata. Sull'argomento portiere, abbiamo già espresso il nostro pensiero in tante altre occasioni, fin dallo scorso mese di luglio. Emblema di questo periodo positivo è senza dubbio Gonzalo Higuain sempre più trascinatore del Napoli non solo a suon di gol, ora ben 12 in campionato ma anche per la qualità delle giocate che sa regalare e che, talvolta, valgono il prezzo del biglietto. Ovviamente, con tanti incontri da giocare, in un breve lasso di tempo, il turn over dovrà giocoforza riguardare anche il "Pipita". In tal senso, occorrono risposte celeri da Mertens, ancora in ombra, Gabbiadini seppur da poco aggregato al gruppo e soprattutto da Callejon, che non attraversa un periodo particolarmente propizio, almeno per quanto attiene alla fase realizzativa. Meglio, invece, Duvan, diventato più caparbio e migliorato sotto il profilo della gestione della palla. Una buona alternativa soprattutto contro difese particolarmente chiuse, il colombiano potrà sicuramente dire la sua fino al termine della stagione. Il prossimo impegno degli azzurri è domenica, in trasferta, con il Chievo. Vincere diventa fondamentale per dare continuità ai risultati e mantenere saldo il terzo posto, senza perdere la speranza di rosicchiare qualcosa ai giallorossi. Gianluca Cotone

29/01/2015

NAPOLI, NEL GIRONE DI RITORNO IL SAN PAOLO PUO' FARE LA DIFFERENZA.

Gli ultimi risultati in campionato del Napoli hanno dato grande fiducia all'ambiente ed alla squadra azzurra. I ragazzi di mister Benitez dovranno guardare e puntare sicuramente al secondo posto occupato attualmente dalla Roma, ormai a sei soli punti di distanza in classifica, ma dovranno soprattutto saper lottare contro le attuali avversarie, ormai accreditate, per il terzo posto come Lazio, Sampdoria, Fiorentina e Genoa senza dimenticare due compagini storicamente sempre presenti nei quartieri alti della classifica come Inter e Milan. Dopo la brutta sconfitta sul piano del gioco e del risultato rimediata il 14 Dicembre u.s. contro il Milan a San Siro, il Napoli ha, di fatto, saputo solo vincere in campionato salvo che nell'uscita casalinga al San Paolo contro la Juve dove è maturata una sconfitta alquanto immeritata per quanto visto in campo. Da quel 14 Dicembre il Napoli, come detto, ha totalizzato 12 punti frutto di 4 vittorie in cinque partite; punteggio che ha consentito agli azzurri di recuperare almeno 4 punti in classifica alle dirette avversarie accreditate per la conquista di un posto in Europa Infatti nelle ultime 5 uscite la Roma ha totalizzato 7 punti, la Lazio la Samp e la Fiorentina 8, il Genoa solo 2 punti. Un discorso a parte meritano le milanesi che non sono mai state in corsa per il terzo posto; l'Inter con i 6 punti conquistati ed il Milan con soli 2 punti all'attivo non sono minimamente riuscite ad invertire la rotta nonostante i recenti acquisti di gennaio. Questa "contnuità " del Napoli è sicuramente da ascrivere alla fiducia derivata dalla vittoria nella Supercoppa di Doha, ma anche alla ritrovata verve in fase realizzativa di Gonzalo Higuain autore di 4 delle 10 reti segnate dagli azzurri nelle ultime 5 dopo San Siro; nessuna delle dirette concorrenti ha una prima punta di questa classe internazionale capace, se in giornata, di decidere i match quasi da solo. Si è aperto per i colori azzurri un girone di ritorno potenzialmente entusiasmante che vede il Napoli dover affrontare Lazio, Sampdoria, Fiorentina, Milan ed Inter tutte in casa al San Paolo con la sola trasferta contro la Roma all'Olimpico; quindi se gli azzurri sapranno sfruttare il fattore campo meglio di quanto hanno fatto all'andata, potranno certamente centrare l'obiettivo Champions League che tutti, tifosi, squadra, allenatore e dirigenza si attendono. Gennaro Perna

29/01/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. GARGANO IN GRUPPO. DIFFERENZIATO PER HENRIQUE

Seduta mattutina oggi, giovedì, gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo di domenica al Bentegodi per la 21esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina senza porte con ostacoli a delimitare il perimetro del campo. Gargano ha lavorato con il gruppo. Differenziato per Henrique. Insigne e Zuniga proseguono nella tabella di recupero personalizzata. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

29/01/2015

CHIEVO - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. BANTI DI LIVORNO.

Domenica alle ore 15 si affrontano Chievo - Napoli, gara valida per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A. Questi i precedenti: Arbitrerà il Sig. Banti di Livorno, fischio d'inizio alle ore 15.00 Gli otto precedenti a Verona sei in serie A e due in serie B 4 vittorie del Chievo 0 pareggi 4 vittorie del Napoli 11 gol del Chievo 11 gol del Napoli L'ultima vittoria del Chievo: 10 marzo 2013 2-0 12' p.t. Dramè, 43' p.t. Thereau L'ultima vittoria del Napoli: 31 agosto 2013 2-4 13' p.t. Hamsik (N), 24' p.t. Paloschi (C), 27' p.t. Callejon (N), 40' p.t. Paloschi (C), 19' s.t. Hamsik (N), 25' s.t. Higuain (N) - L'ARBITRO - Luca Banti di Livorno, 41 anni a marzo, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 150 presenze in serie A e 65 in B I ventuno precedenti con il Napoli tra campionato e coppa Italia: dodici vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 6 gennaio 2014: Napoli-Sampdoria 2-0 29 gennaio 2014: Napoli-Lazio 1-0, in coppa Italia 24 febbraio 2014: Napoli-Genoa 1-1 13 aprile 2014: Napoli-Lazio 4-2 31 agosto 2014: Genoa-Napoli 1-2 COSI' IN CARRIERA: 215 presenze (150 in A e 65 in B) 98 vittorie interne (il 45,6%) (una sola quest'anno) 61 pareggi (il 28,4%) 56 vittorie esterne (il 26,0%) 984 ammonizioni (più di 4 a partita) 59 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 42 rigori (circa uno ogni cinque partite) 6.435 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

29/01/2015

IL CHIEVO SI È ALLENATO A VERONELLO. DOMENICA C'E' IL NAPOLI.

Pellissier e compagni hanno da poco terminato l'allenamento allo Sport Hotel Veronello in preparazione al match di domenica pomeriggio allo stadio Bentegodi contro il Napoli. Questo il programma di oggi agli ordini di mister Rolando Maran e del suo staff: - Attivazione fisica - Fase iniziale di tattica - Partita in famiglia di 2 tempi da 20' a tutto campo Non si sono allenati Mariano Izco, che ha lavorato anche oggi svolgendo un allenamento differenziato, e Nicolas Frey. Il difensore francese ha effettuato degli altri accertamenti per valutare le condizioni fisiche. Ulteriori controlli verranno fatti domani dallo staff medico del ChievoVerona. Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

30/01/2015

CHIEVO-NAPOLI, ANALISI DEL MATCH CONTRO UNA BESTIA…NERA A METÀ..

Lo scorso Settembre, così com'è accaduto altre volte nella storia recente del Napoli, fu ancora una volta il Chievo a far squillare il primo campanello d'allarme. La mole di gioco prodotta dalla squadra di Benitez non si tradusse in un risultato positivo, anzi. Tanto gioco, ma zero punti in cascina. Oggi sappiamo che è stato questo, tra gli altri, uno dei leit motiv della stagione degli Azzurri. Il possesso palla, la ragnatela di passaggi, di tocchi di fino e aperture laterali -che restano il marchio di fabbrica di ogni squadra condotta dal tecnico spagnolo- non garantiscono automaticamente i tre punti. E' un dato, questo, che trova conferme proprio nell'analisi delle partite disputate dal Napoli contro le squadre cosiddette medio-piccole, le quali storicamente affrontano gli Azzurri con atteggiamento guardingo e linea di centrocampo rafforzata. Certo, nella sconfitta del girone di andata al San Paolo, contro i clivensi si sfiorò il paradosso sportivo (roba da almanacchi del calcio). Resteranno, infatti, da guinness dei primati i 33 tiri in porta degli azzurri (con zero reti all'attivo) contro gli 8 scoccati dai gialloblu, dei quali uno solo nello specchio, proprio quello di Maxi Lopez, che finì inesorabilmente alle spalle di Rafael. Tuttavia non si può dimenticare che, analizzando la situazione difensiva e la percentuale di tiri a rete concessi alle avversarie in tutto il girone di andata, non c'è da stare troppo allegri: i partenopei, percentualmente, concedono quasi "fisiologicamente" troppi spazi ai cursori avversari (specialmente ai centrocampisti) rispetto a quelli che riescono a produrre essi stessi dalla mediana in su. Questa, statistiche alla mano, è purtroppo la prova che la tenuta di centrocampo e difesa resta di fatto non eccelsa. L'annosa questione, per fortuna, può ancora trovare soluzione (alla fine del campionato, quando si tireranno le somme, mancano ancora 17 giornate), ma c'è davvero da augurarsi che domenica al Bentegodi, proprio di fronte a quel Chievo che tanto male fece al pubblico partenopeo lo scorso Settembre, si materializzi l'atteso salto di qualità del Napoli contro le squadre di rango decisamente inferiore, sia sul piano del blasone che su quello squisitamente tecnico. In partite del genere, c'è da starne certi, il risultato -e la mentalità con cui lo si cerca- valgono più del bel gioco. Carmine Ciniglia

30/01/2015

DAVID LOPEZ: A VERONA CON FORZA E FIDUCIA.

"A Verona dovremo giocare con forza e fiducia, il Chievo è una squadra solida ma noi vogliamo dare continuità al momento positivo". David Lopez ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizza il momento azzurro e racconta anche i suoi primi 6 mesi in azzurro tra soddifazione, speranze ed ambizioni. "Negli ultimi due mesi siamo ulteriormante cresciuti come risultati e prestazioni. Penso che la vittoria in Supercoppa con la Juve ci abbia dato ancor più convinzione e consapevolezza, credo che sia stata una partita importante anche dal punto di vista mentale". Sei arrivato a Napoli in sordina e adesso sei un protagonista in campo: "Ho dovuto lavorare tanto per entrare in questo gruppo forte, anche perché non è facile inserirsi nel calcio italiano, ma la squadra mi ha aiutato tanto, il tecnico e la Società mi hanno dato fiducia e mi hanno portato a questo rendimento. Qui il calcio è molto tattico rispetto alla Liga, e quindi bisogna curare aspetti diversi ed essere sempre al top della forma. Il Napoli è un Club importante e per me è stato un onore ed un orgoglio vestire questa maglia.". Quanto è stato importante Benitez per il tuo inserimento? "Per me è stato importantissimo, sia per la scelta che mi ha condotto a Napoli, sia per come mi ha seguito in ogni allenamento. Mi ha insegnato tanto come calciatore e anche come uomo e questo ha fatto sì che oggi possa esprimermi al meglio e possa ancora crescere come rendimento. Benitez è stata la chiave del mio passaggio al Napoli e spero che rimanga con noi anche in futuro". Che partita vi aspettate a Verona? "Sarà una gara difficile perché incontreremo una squadra molto solida in difesa ma anche valida in avanti. Dovremo giocare imponendo il nostro gioco, cercare il gol ma anche stando attenti alle ripartenze. Noi stiamo procedendo su un percorso di risultati positivi e dovremo cercare di continuare su questa strada". Napoli terzo in classifica, rivolgete lo sguardo anche in alto verso la Roma? "Personalmente penso non sia giusto pensare oggi alla classifica. Dobbiamo concentrarci partita dopo partita. Domenica avremo il Chievo che all'andata, nonostante avessimo creato tantissime occasioni da gol, ha ottenuto la vittoria al San Paolo. Conosciamo le difficoltà di queste sfide e per questo dobbiamo solo preparare al meglio la gara che ci aspetta". E mercoledì c'è il quarto di finale di Coppa Italia con l'Inter. Calendario intenso con tre partite in una settimana: "Sì, sappiamo che la stagione va verso una fase ricca di incontri. Ci teniamo alla Coppa Italia, siamo i campioni in carica ed al San Paolo vogliamo dare il massimo contro una squadra importante come l'Inter. Daremo il massimo in ogni competizione e ci giocheremo tutti gli obiettivi". Sei diventato un uomo importante del centrocampo, ti senti un titolare? "A centrocampo abbiamo calciatori che danno sempre tutto, siamo tutti uniti, chi gioca dà sempre il massimo per la squadra e chi entra fa lo stesso per onorare la maglia. Non ci sono titolari ma tutti uomini importanti in rosa. Credo che abbiamo trovato tutti un buon affiatamento per proseguire al meglio fino al termine della stagione" Dopo 6 mesi di Napoli cosa pensi della città e come vivi la quotidianità? "E' una città bellissima, la gente è fantastica e sono molto contento di essere qui. Io ho bisogno di calore e loro me lo hanno dato. Qui si vive di calcio e questo per me è bellissimo" Fonte e Foto: SSC NAPOLI

31/01/2015

DOMANI CHIEVO - NAPOLI. PER GLI AZZURRI LA PAROLA D'ORDINE È: VINCERE!

A pochi giorni dalla chiusura del mercato invernale, con tanti colpi già mesi a segno, è ora per i club di rispondere sul campo e concentrarsi per la 21esima giornata di campionato. Non sono in programma scontri diretti, il che potrebbe riconfermare il trand dell'ultimo periodo, salvo sorprese. Sempre molto accesa la corsa al terzo posto, con Sampdoria e Lazio pronte ad affrontarsi a distanza rispettivamente sui campi di Torino e Cesena mentre gli azzurri saranno impegnati a Verona, sponda Chievo. Seppur la classifica evidenzi un divario nettissimo tra i due club, la trasferta al Bentegodi è certamente delicata, con gli uomini di Maran pronti a farsi valere tra le propria mura. I clivensi si schierano con un 4-4-2 e sono alla ricerca della prima vittoria del 2015 ma soprattutto hanno la necessità di incamerare punti per la salvezza. La coppia centrale difensiva, considerata la squalifica di Dainelli, dovrebbe essere composta da Gamberini e Cesar entrambi molto forti nel gioco aereo ma molto più in difficoltà in velocità, una caratteristica sicuramente sfruttabile dai rapidi attaccanti azzurri. Sulle fasce Sardo e Zukanovic, esterni più propensi alla fase di non possesso e poco incisivi nella metà campo avversaria dove invece gli azzurri dovranno tener d'occhio Schelotto e Birsa, il primo tra i migliori in campo anche nell'ultima partita allo Juventus Stadium mentre, lo sloveno quasi adattato in quel ruolo, ama accentrarsi per poi lanciare verticalmente gli attaccanti o provare la conclusione. A completare il quartetto, i due centrali di centrocampo Radovanovic ed Hetemaj che dovranno impostare l'azione e contrastare i dirimpettai azzurri. In attacco, Maran potrebbe schierare Paloschi e Meggiorini. La difesa azzurra dovrà prestare molta attenzione soprattutto all'abilità del numero 43 gialloblu nello sviare le marcature avversarie e nelle scelte di tempo aeree. Davanti a Rafael, con Koulibaly squalificato dovrebbe essere Britos a far coppia con Albiol. Quasi sicuramente il tecnico spagnolo riconfermerà Maggio e Strinic sulle fasce, mentre a centrocampo è ipotizzabile il rientro di Gargano al fianco di David Lopez. Per una partita meno sofferta ci si aspetta maggiore concretezza nel trasformare in rete la moltitudine di azioni create ad ogni partita dal Napoli. Con il Pipita sempre più fondamentale per le sorti del risultato, pesano le assenze sul tabellino di Mertens e Callejon ma, almeno per quanto riguarda il belga, dovrebbe cominciare dalla panchina. Da domenica comincia per i partenopei un ciclo di tre partite in una settimana, l'umore e la forma fisica sono quelle giuste per superare questo ostacolo con ottimi risultati e dare così un'impronta significativa alla stagione. Gianluca Cotone

31/01/2015

NAPOLI - CHIEVO: DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI. OUT HENRIQUE, MESTO E KOULIBALY

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Chievo di domani, domenica, al Bentegodi per la 21esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente seduta tecnico tattica seguita da un intenso lavoro finalizzato al possesso palla. Differenziato per Henrique e terapie per Mesto. Entrambi non saranno del match così come Koulibaly che è squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Britos, Albiol, Luperto, Strinic, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, Callejon, Mertens, De Guzman, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

31/01/2015

BENITEZ: IL CHIEVO È UN AVVERSARIO OSTICO. SEGNARE SUBITO SAREBBE IMPORTANTE.

Si è tenuta oggi a Castelvolturno la consueta conferenza stampa di Rafa Benitez in vista del match di campionato tra Chievo e Napoli. Queste le principali dichiarazioni rilasciate dal tecnico dei partenopei: Sappiamo che ci manca ancora la continuità, quindi riuscire a vincere più partite di fila sarebbe importante. Il Chievo è una squadra solida e ha bisogno di punti, ma anche noi siamo a caccia di un successo esterno. Inutile tornare sulla mia permanenza a Napoli, se ne parlerà al momento opportuno. La mia presenza al Centro Sportivo di Sant'Antimo non è significativa in tal senso, quando posso vado a vedere i ragazzi della Primavera per valutare i loro progressi. In questi 18 mesi il Napoli è cresciuto molto, ma non tocca a me dire in quali aspetti. Avete visto il Cagliari con Zola? anche lui non fa il ritiro, questa è la dimensione internazionale, si può vincere anche così (sorride). Callejon vorrebbe giocare con la maglia del Napoli contro il Real Madrid in Champion's? Beh, anche io, ma solo in finale! Nessuno si aspettava che Strinic potesse giocare tante partite di fila con così poco allenamento, ma è un calciatore che sa gestire le sue energie nel corso del match, e questo è positivo perchè senza Ghoulam abbiamo bisogno di lui. Diverso è il discorso di Gabbiadini, in avanti abbiamo tanti giocatori, è stato preso anche per il futuro, ci sarà spazio per lui. Il Napoli ha gli uomini per cambiare modulo, la crescita continuerà indipendentemente dalla mia conferma. Ogni giorno parlo con Bigon e il Presidente per pianificare il futuro, con o senza di me. Non so quanto siano variati i valori dopo questa finestra di mercato, di sicuro qualche squadra ha fatto dei passi avanti, ma credo anche che qualcuna invece abbia perso qualcosa. Non è questo il momento di parlare di tante cose, oggi dobbiamo concentrarci solo sulla partita col Chievo. La nostra forza è anche la nostra debolezza: siamo devastanti in attacco, ma a volte ci sbilanciamo troppo. Con Gargano e Lopez abbiamo trovato più equilibrio senza perdere pericolosità offensiva, questo è il motivo per cui adesso giocano più degli altri. Higuain l'anno scorso ha fatto cose positiive. Quest'anno in qualche partita non è stato brillante, ma adesso sta lavorando tantissimo, è un leader e tutti possono e devono seguirlo. In un'anno e mezzo ho capito tanto del calcio italiano. Negli altri paesi se cambi modulo pensano che ti sia matto, qui avviene esattamente il contrario. Apprezzo molto adesso gli allenatori italiani, c'è tanta pressione per tutta la settimana, lavorare inq ueste condizioni non è semplice per nessuno. Giochiamo sempre allo stesso modo, è questione di personalità, faccio modifiche tattiche ma senza sconvolgere il mio progetto. Quando sono andato al Valencia, dopo Hector Cuper, ho trovato una squadra bassa e velocissima nelle ripartenze. Io ho iniziato a far giocare la stessa squadra con la linea difensiva altissima, e questo ha ovviamente modificato le cose, pur mantenendo lo stesso schema. La chiave del nostro campionato è vincere partite come quella contro il Chievo, all'andata abbiamo fatto tentissimi tiri in porta senza raccogliere nulla. E' importante che ci sia competizione tra i miei giocatori, io cerco di trovare equilibri, e nel ballottaggio de Guzman -Mertens, il primo mi soddisfa molto perchè assicura spinta e copertura. I difensori centrali del Chievo non sono molto veloci, come quasi tutti d'altronde. Questo significa che giocheranno con un baricentro più basso, saranno compatti e stretti, ci aspetteranno e proveranno a ripartire. Hanno fatto buone partite con Fiorentina e Juventus, sarebbe importante segnare subito per costringerli a scoprirsi. La Redazione

31/01/2015

DOMANI CHIEVO - NAPOLI, MARAN: I PUNTI GRATIFICANO PIÙ DEI COMPLIMENTI.

Queste le parole di mister Rolando Maran in conferenza stampa a Veronello, alla vigilia della partita che il ChievoVerona disputerà al Bentegodi contro il Napoli. L'AVVERSARIO Troviamo il Napoli che sta attraversando il suo momento migliore. Riescono a fare le cose ancora meglio di come erano abituati nei primi mesi della stagione. Sappiamo che al di là dello stato di forma del momento, queste squadre hanno sempre un potenziale notevole. IL MODULO Abbiamo provato entrambe le soluzioni difensive, a quattro o a cinque siamo pronti per interpretare allo stesso modo i due sistemi. Izco si è allenato ieri e giovedì è nel gruppo, come Radovanovic. Solo Frey e Dainelli sono indisponibili, ma in generale tutti hanno una gran voglia di dare il proprio contributo. L'OBIETTIVO Dobbiamo portare a casa i punti, sono i punti che gratificano più dei complimenti. Noi ci prefiggiamo sempre di uscire dal campo con la coscienza a posto e questo è il percorso da compiere per

crescere, ma abbiamo bisogno anche dei risultati. QUOTA SALVEZZA La quota salvezza si è alzata anche in seguito al filotto di vittorie ottenute dal Cagliari. Non dobbiamo avere ansie di classifica. Quando sono arrivato questa squadra era molto lontana dal quartultimo posto e i ragazzi hanno lavorato nel modo migliore. Adesso siamo lì a un passo, siamo consapevoli che bisogna correre ma non c'è alcuna ansia. LA FASE OFFENSIVA Dobbiamo essere bravi a mantenerci aggressivi mettendoci più convinzione quando costruiamo le nostre azioni offensive. Dobbiamo essere meno preoccupati dell'esito di un'azione offensiva, ma preoccuparci di esserci in quell'azione, di partecipare con maggiore convinzione. Fonte: chievoverona.it (sito ufficiale)

31/01/2015

SERIE B, 24° GIORNATA: RISULTATI E CLASSIFICA.

Si sono giocate le gare relative al 24° turno del Campionato di Serie B. Questi i risultati: Bologna-Pescara 0-0; Brescia-Entella 3-0 (16' Benali, 62' e 77' Corvia); Carpi-Crotone 2-1 (4' rig. Torregrossa, 49' Di Gaudio, 78' rig. Mbakogu); Catania-Perugia 2-0 (22' Maniero, 50' Calaiò); Cittadella-Trapani 1-0 (42' rig. Coralli); Lanciano-Varese 1-2 (22' Lupoli, 74' Capezzi, 93' Mammarella); Latina-Livorno 3-2 (13' Cutolo, 25' aut. Emerson, 56' Valiani, 78' rig. Vantaggiato, 81' rig. Olivera); P. Vercelli-Modena 1-1 (18' Marchi, 42' r. Granoche); Ternana-Vicenza 0-2 (19' e 76' Cocco). Classifica: Carpi 49, Bologna 41, Livorno 37, Spezia e Frosinone 35, Lanciano 34, Avellino 33, Pescara e Pro Vercelli 32, Ternana 31, Modena, Perugia, Barie Trapani 30, Brescia 29, Catania 27, Cittadella e Varese 26, V.Entella 25, Latina e Crotone 24. La Redazione

01/02/2015

CHIEVO – NAPOLI, CALLEJON PRONTO AL RISCATTO, ATTENTI A BIRSA.

Trasferta insidiosa per il Napoli che, al Bentegodi, questo pomeriggio dovrà vedersela con il Chievo di Rolando Maran. I clivensi, in piena lotta salvezza, affronteranno gli azzurri nel loro momento migliore, anche se Benitez dovrà rinunciare a Koulibaly, squalificato e ad Henrique e Mesto, infortunati. Dunque spazio a Britos accanto ad Albiol, invece confermati, sulle fasce, Maggio e Strinic. Proprio il croato ha ricevuto ieri i complimenti dall'allenatore che, nella consueta conferenza stampa prepartita lo ha elogiato per aver recuperato una perfetta condizine atletica in breve tempo. A centrocampo la coppia Gargano - Lopez, in attacco a supporto di Higuain, ci saranno Callejon, Hamsik e uno tra de Guzman o Mertens. Tenuto anche conto del pareggio casalingo della Roma, frenata dall'Empoli, gli azzurri giocheranno una gara votata all'attacco, per cercare la vittoria che li porterebbe a meno 4 dai giallorossi, apparsi in evidente difficoltà già da qualche gara. Higuain a parte, ci si attende molto da Callejon che dopo un avvio di stagione schioppettante, si è un po' fermato, almeno per quanto attiene alla fase realizzativa. Lo spagnolo, dotato di grande corsa ed elevata tecnica potrà essere il vero incursore, cercando in continuazione lo spazio giusto nel quale inserirsi per poi battere a rete, approfittando anche della non eccelsa velocità e rapidità dei difensori clivensi. Sull'opposto versante, un calciatore da tenere sotto costante monitoraggio è Birsa; lo sloveno, classe 1986, è un centrocampista mancino, molto duttile, dotato di una buona fisicità e tecnica. Impiegato da trequartista, riesce sempre a fornire assist invitanti per i suoi compagni ma non disdegna la conclusione dalla distanza, altra arma che sfrutta con grande efficacia. Dunque Birsa può essere l'uomo in più per i clivensi, in un match che da sempre ha regalato tantissime sorprese. Pensiamo solamente alla gara di andata, persa dal Napoli per 1-0, dopo che gli azzurri avevano letteralmente preso d'assalto la porta presidiata da Bardi che, in quella circostanza, se la cavo' egregiamente. Oggi ci sarà un autentico testacoda, con i padroni di casa alla ricerca di punti salvezza e gli azzurri che, da ieri sera, vedono il secondo posto non più come un miraggio ma come un obiettivo sempre difficile ma traguardabile. Occorrerà un approccio al match intenso e tanta determinazione per tornare a casa con una vittoria che potrebbe consentire agli azzurri di guardare al campionato con una prospettiva completamente diversa rispetto alle scorse settimane. Fabrizio Rossi

01/02/2015

IL NAPOLI FA VISITA AL CHIEVO. AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA PER DARE CONTINUITÀ AI RISULTATI.

Il Napoli sarà impegnato nel pomeriggio a Verona, sponda Chievo in una gara valida per la seconda giornata di ritorno del campionato di Serie A. Gli azzurri saranno chiamati a confermare l'ottimo momento di forma ed a "vendicarsi" sportivamente dell'immeritata sconfitta patita all'andata. Quella partita è ancora impressa nella memoria di tifosi e addetti ai lavori per le numerose occasioni sciupate dai partenopei, le parate di Bardi, ora scivolato alle spalle di Bizzarri, ma soprattutto per il rigore sbagliato da Higuain quando il risultato era fermo sullo 0 – 0. Il Pipita sarà certamente memore di quel match e proprio per questo non si lascerà scappare l'occasione per colpire. L'argentino è il vero top player e, senza dubbio, leader in campo della squadra che difficilmente puo' fare a meno del suo talento e dei suoi gol, 5 solo nell'ultimo mese. Una condizione atletica eccellente gli consente di poter aiutare i compagni anche in difesa e la sua presenza dalla "cintola in giù" si è fatta sentire soprattutto in partite (come contro la Lazio) in cui il tecnico iberico ha deciso di adottare un atteggiamento più prudente Ma naturalmente è lecito attendersi di più, in fase realizzativa, anche da Hamsik, Callejon, Mertens, de Guzman e Gabbiadini, indipendentemente da chi scenderà in campo. Troppe volte, infatti, il Napoli ha lasciato punti agli avversari perche' non ha saputo "chiudere" le partite. Contro il Chievo, che evidentemente adotterà un atteggiamento prudente, schierandosi con il 3-5 – 2 che potrà trasformarsi anche in un 4-4-2, in base alle dinamiche del match. Maran, infatti, è intenzionato a sfruttare la fisicità del duo Radovanovic-Hetemaj e l'estrosità di Birsa, bravo sia nelle conclusioni dalla distanza che nella verticalizzazione a vantaggio degli attaccanti che, per l'occasione, potrebbero essere Meggiorini e di Paloschi a meno che Maran non intenda "coprirsi"con un altro centrocampista, iniziando il match solo con una punta. Di contro, gli attaccanti partenopei potrebbero approfittare della poca rapidità e velocità della coppia centrale clivense per affondare il colpo vincente ma, il talento insito negli attaccanti azzurri è cosi elevato che la partita puo' essere risolta in ogni momento. In difesa, non ci sarà Koulibaly (squalificato) e al suo posto Britos che ritorna ad essere utilizzato nel suo ruolo naturale e che potrà essere sicuramente utile sulle palle inattive che spesso hanno creato qualche grattacapo alla difesa partenopea. A centrocampo, non ci dovrebbero essere sorprese, con la coppia formata da Gargano e Lopez, aiutati in fase di costruzione da Hamsik. Resta il dubbio legato all'esterno alto a sinistra con il ballottaggio tra Mertens e de Guzman. E' chiaro che, valutando i due organici, il Napoli è nettamente favorito ma gli azzurri non devono commettere l'errore di sottovalutare l'avversario che, al cospetto del pubblico amico, è all'affannosa ricerca di punti salvezza. Alessandro Alberto Di Porzio

01/02/2015

NAPOLI: SUCCESSO PESANTISSIMO, GABBIADINI SIGLA LA RETE DECISIVA

l Napoli batte il Chievo per 2 - 1 e in un solo colpo allunga su Lazio e Sampdoria e accorcia le distanze dalla Roma. Autorete di Cesar, poi autorete di Britos nel primo tempo e gol vincente di Gabbiadini nella ripresa. Vittoria importantissima per classifica e morale ma ci sono state luci ed ombre. Solite difficoltà sulle palle aeree, solite indecisioni di Rafael e ancora gol falliti da facile posizioni. Ma anche il centrocampo non ha risposto alle attese con Jorginho fuori fase ed il solo Lopez, fino all'ingresso di Gargano a cantare e portare la croce. Peccato che il mercato e' ormai chiuso e difficilmente il Napoli farà operazioni in entrata, laddove invece sarebbero necessarie per aumentare il livello tecnico della squadra. Antonello Giannetti

01/02/2015

CHIEVO - NAPOLI: LE PAGELLE DEGLI AZZURRI. BRILLA GABBIADINI, IN RIPRESA MERTENS

Giornata fondamentale quella di oggi per il Napoli che riapre la lotta per il secondo posto vincendo, per la prima volta in stagione, la sua terza partita consecutiva proprio in concomitanza di un turno favorevole che ha visto tutte le principali rivali non andare oltre il pareggio. La formazione iniziale scelta da Benitez era maturata dall'idea ben precisa di fare turn over in ottica Inter, lasciando in panchina Gargano, Hamsik e Callejon a favore di Jorginho, De Guzman e Gabbiadini. Per Gabbiadini, ultimo acquisto della sessione invernale, era la prima occasione da titolare con la maglia del Napoli e fin dalle prime battute si è reso protagonista, risultando fondamentale in occasione dell'autogoal e riuscendo anche a segnare il suo primo gol in maglia azzurra, tra l'altro su assist di Strinic, portando così a casa 3 punti fondamentali frutto del mercato invernale. LE PAGELLE: Rafael: 5. Molto incerto in occasione dell'autogol di Britos, non viene mai chiamato a interventi importanti Maggio: 6. In assenza di Hamsik è il capitano e gioca una partita di buon livello in entrambe le fasi. Albiol: 5.5. Più volte in affanno quando deve contenere il duo Pellissier - Paloschi, continua a non offrire sicurezza al reparto sbagliando in più occasioni. Britos: 5.5. Così come il compagno di reparto offre una prestazione che non raggiunge la sufficienza. Incolpevole in occasione dell'autogoal. Strinic: 6.5. Quarta partita consecutiva ancora di livello. Dimostra ulteriormente la sua esperienza abbinata ad un'ottima intelligenza calcistica, sbrogliando più volte situazioni difficili nell'area azzurra. Da segnalare anche la bellezza del suo assist in occasione del goal di Gabbiadini. David Lopez: 6.5. Ottima partita d'interdizione dello spagnolo che amministra senza troppi problemi la maggior parte dei palloni che passa dalle sue parti. Jorginho: 5.5. Partita grigia l'italo brasiliano, che è timido in impostazione e tende a retrocedere piuttosto che verticalizzare, non risultando particolarmente efficace. (Gargano: SV.) Mertens: 6. In più occasioni vince il suo personale duello con Schelotto sia in velocità che tecnicamente, appare decisamente in ripresa. (Hamsik: SV.) Gabbiadini: 7. Propizia l'autogoal con un grande inserimento e segna il suo primo, grande, goal in maglia azzurra. Inizia ad ingranare anche nello scacchiere tattico di Benitez facendosi vedere spesso in difesa e illuminando il gioco conpassaggi intelligenti. (Callejon: 6. Entra a metà secondo tempo e si dimostra subito abbastanza ispirato.) De Guzman: 6. Corre ininterrottamente fino al 94esimo e ricopre bene il ruolo di Hamsik inserendosi spesso e bene nell'area veronese. Fallisce il 3 - 1 a pochi metri dalla porta. Higuain: 6.5. Giocate d'alta classe ed un assist indirizzato a Gabbiadini che propizia il rocambolesco autogoal di Cesar da inserire negli annali del calcio. Manca il goal ma la prestazione, così come tutte quelle offerte negli ultimi tempi, è di quelle da incorniciare. Marco Ruggiero

01/02/2015

IL NAPOLI VINCE E STACCA SAMPDORIA E LAZIO.GLI AZZURRI BATTONO IL CHIEVO, AL BENTEGODI, PER 2 - 1.

Allo Stadio Bentegodi di Verona, nella 2a giornata di ritorno, il Napoli batte, non senza soffrire, il Chievo per 2-1. Gli azzurri sono riusciti a sfruttare una giornata favorevole sul piano dei risultati visti i concomitanti pareggi di Juve e Roma ma soprattutto le sconfitte di Sampdoria e Lazio dirette concorrenti per un posto in Europa; adesso il secondo posto dista solo 4 punti mentre le rivali per il terzo sono staccate di ben 5 punti in classifica. La squadra partenopea non è sembrata scintillante sul piano del gioco ma ha messo in campo concentrazione ed organizzazione tattica che stanno diventando sempre più il marchio di fabbrica di questo Napoli 2.0 targato Rafa Benitez. Da segnalare l'ottima prestazione dei due nuovi acquisti del Napoli di gennaio; uno splendido e volitivo Strinic contro il quale Ghoulam farà fatica a riconquistare il posto al rientro dalla Coppa d'Africa, e soprattutto un confermato goleador come Manolo Gabbiadini alla sua prima rete decisiva con la maglia del Napoli e giovanissima (23) nuova stella nell'attacco azzurro. Tornando al match, gli azzurri fanno fatica nel primo tempo contro i gialloblu di Mister Maran che con una prova basata su fisicità ed intensità mettono più volte alle corde il Napoli che riesce comunque a passare meritatamente in vantaggio su uno sfortunato autogol di Cesar che viene subito imitato da Britos sul quale carambola una palla rinviata da un'uscita insicura di Rafael. Il secondo tempo inizia sul risultato di 1 a 1 e vede ancora un Chievo molto aggressivo, ma lo splendido goal di Gabbiadini su cross di Strinic spacca la partita e consente al Napoli di passare nuovamente in vantaggio. Molto intelligente la lettura tattica di Benitez con il cambio Jorginho -Gargano che aumenta di tantissimo la fisicità nel centrocampo azzurro per contrastare gli assalti continui dei padroni di casa. Il tempo finisce sul 2 a 1 per gli azzurri che, seppur vincitori, sprecano ancora due nitide palle goal nel finale. Adesso occhi, cuore e testa puntati sul quarto di finale di Coppa Italia, mercoledì sera al San Paolo contro l'Inter per cercare di difendere fino alla fine il primo trofeo conquistato dal Napoli di Benitez lo scorso anno. Gennaro Perna

01/02/2015

RAFA BENITEZ: TERZA VITTORIA CONSECUTIVA, CRESCE LA FIDUCIA

Un successo importante perchè è il terzo consecutivo e ci dà ancora maggiore fiducia". Rafa Benitez taglia al Bentegodi un altro traguardo stagionale: la terza vittoria di fila che quest'anno non era ancora arrivata. Napoli che marcia spedito, consolida il terzo posto e accorcia dal secondo. Il tecnico azzurro sente l'importanza della giornata e analizza la gara con soddisfazione: "Questa sfida era difficile, lo sapevamo. Il campo di Verona è sempre duro per noi, la squadra ha dimostrato di stare bene ed abbiamo lavorato tantissimo in settimana sui movimenti giusti per cercare di prendere i tre punti". "Sicuramente sono contento della gestione della partita e anche della reazione importante dopo il pareggio, però quando siamo andati avanti 2-1 meritatamente, dopo dovevamo chiudere il match perchè di occasioni ne abbiamo avute. Ma ripeto che vincere qui non era facile". "Chiaramente la terza vittoria di fila fa crescere consapevolezza e fiducia alla squadra. Io dico che possiamo e dobbiamo ancora migliorare giocando un calcio offensivo ma anche di maggiore controllo quando abbiamo noi la palla. Possiamo farlo, il cammino è ancora lungo e dobbiamo proseguire concentrandosi gara dopo gara". "Da questo successo mi aspetto che i ragazzi abbiano ancora più energia per dare sempre il massimo a cominciare da mercoledì in Coppa Italia con l'Inter. Bisogna ragionare uno step alla volta, questo significa avere ambizione, essere sempre proiettati sulla partita che arriva per prima. Andiamo avanti così come stiamo facendo e vediamo dove si può arrivare". Sulle scelte iniziali di formazione Benitez spiega: "Da oggi in poi cominciano ad intrecciarsi vari impegni. Questa settimana c'erano tre partite da giocare, bisogna amministrare le forze e dare agli uomini della rosa la possibilità di esprimersi.Ho fatto ruotare Jorginho e Gargano a centrocampo, mentre in attacco credo che Gabbiadini e Mertens abbiano dato il loro importante apporto, anche perchè si tratta di due calciatori di grande valore". "Bisogna capire che se si vuole competere con squadre con rose più ampie, bisogna per forza rischiare qualcosa e imporsi delle alternative per trarre da tuti il massimo. I calciatori devono essere tutti preparati in qualsiasi momento. Ognuno avrà il suo spazio perchè come ho già detto: non si può nuotare per arrivare morti alla spiaggia". Sul gol di Gabbiadini: "Manolo è un talento giovane che ha tanto da dare e può crescere moltissimo. Tra l'altro può giocare in più posizioni sul fronte d'attacco e questo ci dà maggiori opzioni di manovra. Per noi è importante avere Gabbiadini ed altri uomini di qualità in attacco perchè possono fare la differenza da un momento all'altro, così come è successo oggi con il gol di Manolo". Decisivi oggi nell'azione da gol i due nuovi acquisti: assist di Strinic e girata di Gabbiadini: "Lo avevamo detto che la rosa ne usciva rinforzata dal mercato di gennaio. Strinic e Gabbiadini erano due nostri obiettivi, oggi sono stati decisivi e questo avvalora ancor di più il lavoro della Società, di Riccardo Bigon e del suo staff" Fonte: SSC Napoli

01/02/2015

GABBIADINI: CI TENEVO A SEGNARE IL PRIMO GOL IN AZZURRO

Ci tenevo a segnare il mio primo gol in azzurro". Manolo Gabbiadini festeggia al Bentegodi la sua prima volta con il Napoli. Un gol bellissimo quanto decisivo che vale tre punti e che rilancia in maniera sensibile le ambizioni in chiave campionato dopo il terzo successo consecutivo. "Un gol dà sempre gioia, ma questo in particolare per me era importante anche perchè sono arrivato da poco a Napoli e sono felice di aver dato il mio contributo per questa vittoria". Napoli che punta al secondo posto? "Non credo bisogna guardare agli altri ma solo a noi stessi. Il nostro obiettivo è vincere tutte le partite, proveremo a ottenere il massimo ogni vola e poi vedremo dove saremo arrivati a fine stagione". "Siamo un'ottima squadra, io sono qui da poco e mi trovo benissimo in questo gruppo. Dobbiamo continuare ad esprimerci così perchè potenzialmente abbiamo la qualità e le carte in regola per arrivare lontano". Anche Raul Albiol avverte l'importanza di questo successo e della giornata di campionato: "E' stato un turno favorevole sia per la nostra vittoria, sia per gli altri risultati. La squadra sta raccogliendo i frutti del lavoro, stiamo bene, ci alleniamo con intensità ed in campo stiamo dimostrando il nostro valore". "Oggi la partita era complicata soprattutto dopo il loro pareggio. Siamo stati bravi a comandare il gioco nella ripresa ed a creare occasioni per segnare. Adesso dobbiamo continuare così. La testa è già al match di Coppa Italia con l'Inter. Loro sono una grande squadra e ci terranno al riscatto, noi da parte nostrra siamo i campioni della Coppa e ci teniamo ad andareavanti e conquistare la qualificazione". Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2015

CHIEVO - NAPOLI: IL PUNTO SULLA DIFESA AZZURRA. STRINIC OK, MALE RAFAEL. ANCORA SOFFERENZA SULLE PALLE ALTE.

Il Napoli consegue, per la prima volta in stagione, la terza vittoria consecutiva battendo in trasferta, con il punteggio di 2-1, un Chievo determinato alla ricerca di punti salvezza. I clivensi, dopo un buon primo tempo, cedono pian piano il campo agli azzurri che prendono il sopravvento, conquistando così tre punti fondamentali per rinsaldare il terzo posto e avvicinarsi alla Roma. Il migliore in campo per i partenopei è stato certamente il neo acquisto Manolo Gabbiadini che ha coronato la sua buona prestazione realizzando una rete da vero bomber. Benitez sembra esser riuscito finalmente a dare quell'equilibrio che tanto mancava alla squadra azzurra, anche se ci sono ancora da registrare alcune sbavature nella retroguardia partenopea. I due centrali difensivi, Albiol e Britos, nonostante la loro imponente stazza fisica, troppe volte si sono fatti sopraffare nel gioco aereo dall'attacco clivense, facendosi trovare fuori posizione, o, in un paio di circostanze, consnetendo agli attaccanti avversari di anticiparli. Molto bene, invece, la coppia degli esterni bassi, Maggio e Strinic. Quest'ultimo, in particolare, ha offerto ancora una prestazione significativa, segno che è già entrato benissimo negli schemi di gioco e nei dettami tattici di Benitez. Molto bene in fase difensiva, il nuovo acquisto ha fornito un essenziale contributo anche in appoggio a Mertens sull'out e, nella ripresa, al culmine di un'azione personale, ha fornito l'assist per la rete di Gabbiadini. Un acquisto importante per gli azzurri ed ora, con l'eliminazione dell'Algeria dalla Coppa D'Africa e il rientro a breve di Ghoulam, Benitez potrà effettuare un valido turn over anche in quella posizione del campo. Anche Maggio, sulla corsia di destra, si è fatto valere, soprattutto nel primo tempo, quando Gabbiadini che non sempre rientrava in fase difensiva, ha dovuto spesso fare di necessità virtù. Giornata ancora negativa, invece, per Rafael. Dispiace dirlo, ma ancora una volta il giovane portiere brasiliano ha commesso un errore grave in occasione del gol dei padroni di casa e, nella ripresa, un'altra incertezza in uscita, poteva causare la rete del pareggio. Fabrizio Rossi

02/02/2015

CHIEVO - NAPOLI: IL PUNTO SULL'ATTACCO AZZURRO. GABBIADINI SUGLI SCUDI, HIGUAIN A TUTTO CAMPO.

Cinismo, sofferenza, solidità e buon gioco. Così il Napoli ha espugnato il “fortino” Bentegodi nel segno della superlativa partita disputata da Manolo Gabbiadini, che ha trovato il primo gol con la maglia del Napoli alla prima da titolare in campionato ed ha propiziato il rocambolesco gol dell'1 a 0 azzurro con un' asfissiante pressione su Bizzarri e Cesar (sfortunato al momento dell'autorete). L'ex Sampdoria ha inciso più di tutti nel corso della gara e la sua prestazione ha consegnato ai partenopei il terzo successo di fila in altrettante partite ed un copioso bottino di 9 punti, importantissimi per la corsa al terzo posto. Ma sono da sottolineare il modo e il (poco) tempo in cui Manolo si è inserito negli schemi di Benitez e come l'attaccante abbia seguito per filo e per segno le indicazioni dell'allenatore spagnolo. Sono ben note, infatti, le propensioni prettamente offensive del calciatore che predilige particolarmente la posizione di esterno destro in un tridente d'attacco. Disposizione che gli consente di sfruttare la sua rapidità di gambe, il suo fisico e di crearsi lo spazio necessario verso il centro dell'area per liberare il suo potente e chirurgico sinistro, lo stesso che ieri ha sancito il 2 a 1 definitivo a fil di palo. Tuttavia, sono famose allo stesso modo le disposizioni tattiche di Benitez, il quale chiede ai propri opposti eguali capacità nelle due fasi di gioco: letali in attacco e attenti in difesa. Ebbene, Manolo è stato encomiabile sotto questo aspetto. Il 23enne ha corso, sudato e fatto a sportellate con i suoi diretti marcatori, aiutando Maggio in raddoppio sulle discese di Birsa – spesso decentrato - e Schelotto sulla “catena” di destra. Questo però non gli ha impedito di rendersi pericoloso sotto porta ed il risultato ne è la prova più eclatante. Ma un plauso va elargito a tutto il reparto offensivo, il quale ha dimostrato ancora una volta di essere in palla ed uno dei più in forma di tutto il campionato italiano. In avanti, un Mertens in ascesa, un versatile de Guzman - sprecone in contropiede nel secondo tempo – ed un instancabile Strinic hanno trovato il fraseggio rapido in numerose occasioni; tutto questo ha favorito Higuain che ha agito più da regista offensivo che da bomber vero. Perchè il Pipita non è riuscito a trovare la via del gol, ma in tal senso suoi continui movimenti hanno conferito la giusta profondità alle folate offensive partenopee, che hanno penetrato la retroguardia clivense quando gli spazi si sono allargati. Ottimo anche l'inserimento di Callejon a partita in corso nel momento in cui è stato necessario fare a meno del dinamismo offensivo in favore delle sue attitudini di “ala” e di capitan Marek Hamsik, bravo a calarsi nel ruolo di raccordo tra centrocampo e attacco nella seconda metà della ripresa e nello scandire i tempi delle ripartenze partenopee. In generale, tutta la fase di impostazione è parsa fluida e scorrevole a partire dal duo di centrocampo Lopez-Jorginho nei frangenti in cui il tandem mediano non è stato costretto ad arretratre a causa del pressing dei padroni di casa. La palla è stata servita e gestita al meglio laddove il terzetto d'attacco ha alternato scambi fulminei negli ultimi 25 metri e passaggi orizzontali quando i gialloblu si sono ritrovati schiacciati nella propria area di rigore. Insomma, il Napoli sembra aver raggiunto la continuità tanto agognata ed una mentalità che gli ha permesso di battere la terza “piccola” nel giro di un mese. E' pur vero che non è stato intravisto un reale dominio sul campo del Chievo, ma la squadra ha trovato quelle componenti tecniche, tattiche e mentali necessarie per guardare con serenità ed ambizione l'immediato futuro a partire dall'impegno casalingo valevole per i quarti di finale di Coppa Italia contro l'Inter. Alessandro Alberto Di Porzio

02/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I PRECEDENTI CON L'INTER IN COPPA ITALIA.

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Dopo il successo a Verona, gli azzurri preparano il match contro l'Inter per il quarto di finale di Coppa Italia, mercoledì al San Paolo (ore 20.45). Corsa e scarico per chi ha giocato al Bentegodi, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico, partitina a pressione a campo ridotto e chiusura con esercitazioni cross e tiro. Differenziato per Mesto. Domani altro allenamento di mattina. I CINQUE PRECEDENTI IN COPPA ITALIA 6 gennaio 1938: 0-2: 11’ p.t. Meazza (I), 15’ p.t. Frossi (I) 25 dicembre 1938: 1-1 d.t.s.: 1’ p.t.s. Candiani (I), 6’ s.t.s. Fabbro (N) 29 gennaio 1997: 1-1 d.t.s.: 11’ p.t. Zanetti (I), 32’ s.t. Beto (N) 5-3 d.c.r. 26 gennaio 2011: 0-0 d.t.s. 4-5 d.c.r. 25 gennaio 2012: 2-0: 5’ s.t. (rig) e 48’ s.t. Cavani (N) Le 3 partite di coppa Italia a Milano: 2 vittorie dell’Inter e un pareggio La finale a Roma del 1978: Inter-Napoli 2-1 Davide Massa di Imperia, 33 anni, internazionale, è alla quinta stagione nella Can di A e B. L’esordio in serie A in Fiorentina-Lecce 1-1 del 23 gennaio 2011. Vanta 48 presenze in serie A e 39 in B NON HA MAI DIRETTO IL NAPOLI IN COPPA ITALIA Cinque i precedenti in campionato: 8 maggio 2013: Bologna-Napoli 0-3 8 febbraio 2014: Napoli-Milan 3-1 25 marzo 2014: Catania-Napoli 2-4 5 ottobre 2014: Napoli-Torino 2-1 6 gennaio 2015: Cesena-Napoli 1-4 Fonte e foto: SSC Napoli

03/02/2015

NAPOLI: FINITO IL CALCIOMERCATO, RESTANO LE LACUNE IN DIFESA ED A CENTROCAMPO

Il calciomercato invernale ha chiuso i battenti. Chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. Molti gli affari conclusi in questa sessione che, solo una volta poteva essere giudicata “di riparazione”. Oggi, con la logica del prestito con diritto di riscatto, le trattative sono più numerose e, con l’imperante crisi economica, liberarsi di qualche ingaggio “pesante”di calciatori ritenuti non più determinanti o di qualche seconda linea sta diventando un’abitudine. Il Napoli chiude il suo mercato con gli arrivi di Strinic e Gabbiadini, acquisti molto probabilmente messi a segno più per far fronte agli infortuni di Zuniga, Michu, Insigne ed alla partenza di Ghoulam per la Coppa D’Africa che per una mera volontà di ampliare l’organico. D’altronde, laddove servivano acquisti mirati e ci riferiamo al portiere, al difensore centrale ed al centrocampista, la Società ha ritenuto di non dover intervenire. E questa cosa, stante le lacune evidenti nei ruoli summenzionati e con tre competizioni da giocare ad alto livello, lascia oltremodo perplessi. In merito alla necessità di un nuovo numero 1, fin dal mese di luglio lo abbiamo evidenziato a chiare lettere. Non ce ne voglia Rafael ma i suoi errori, gravi e ripetuti, hanno spesso frenato la squadra e non si capisce perche’ Andujar, che pure non è un fuoriclasse, non possa avere un minutaggio più ampio. La verità è che occorreva acquistare un portiere di spessore e di esperienza, come lo era Pepe Reina lo scorso anno, capace di far guadagnare qualche punto alla squadra e, soprattutto, di trasmettere serenità e sicurezza all’intero reparto che, ad oggi, anche per le indecisioni del brasiliano, è spesso in affanno. Capitolo difensore. Il Napoli, tra le grandi, ha la peggiore difesa e continua a soffrire tantissimo sulle palle inattive. Incredibile, se si pensa all’imponente stazza di Britos, Albiol e Koulibaly, acquistato proprio per sopperire a questo fondamentale ma rivelatosi anch’egli deficitario da questo punto di vista. A cio’ si aggiunga che Henrique, sorprendente lo scorso anno, in questa stagione è molto al di sotto del suo standard, tant’è che Benitez lo ha impiegato raramente e, quando è sceso in campo, certamente non ha mai brillato. Capitolo centrocampista: Il Napoli attualmente ne ha quattro, non volendo contare Radosevic, che di fatto, non ha mai giocato. Inler è in calo anche nelle gerarchie, scivolato forse all’ultimo posto. Buon piede, ma lento, lo svizzero è carente nella fase di non possesso e, spesso, dalle sue parti, i centrocampisti avversari si sono infilati nello “spazio “ e hanno fatto gol. Jorginho è l’ombra del giocatore visto lo corso anno. Sia chiaro, il modulo non c’entra nulla, sebbene entrambi potrebbero offrire di più in un centrocampo a tre ma il brasiliano che sta giocando poco e male, anche a Verona, sembrava vagare per il campo, in continuo ritardo sugli avversari e incapace di far partire dal suo piede un’azione degna di tal nome. Inevitabile la sostiruzione con Gargano. L’uruguaiano, con la sua grinta ed il suo ardore ha riconquistato l’affetto dei tifosi a suon di prestazioni ed oggi è un tassello fondamentale, insieme a David Lopez, nel centrocampo azzurro, alla costante ricerca del giusto equilibrio. Dunque, al momento, tre competizioni e due centrocampisti che garantiscono affidabilità in fase di non possesso ma evidentemente, per

caratteristiche, non bravi nell'impostazione. Numericamente e qualitativamente, il centrocampo era un reparto da rinfoltire prioritariamente, invece è stato completamente ignorato. Eppure, sia in difesa che a centrocampo, per le logiche che abbiamo esposto in apertura di pezzo e, secondo quanto dichiarato a più riprese dal Presidente "che il mercato del Napoli è aperto tutto l'anno"sembra paradossale che lo scouting azzurro, a fronte di tali palesi carenze, non abbia individuato giocatori utili alla squadra, pur nel rispetto dei parametri economici fissati dalla Società, a meno che non sia proprio un diktat di quest'ultima nel non voler procedere ad acquisti in questi settori del campo. Ed anche in questo caso ci sarebbe da restare perplessi. Se a luglio il Napoli avesse ripetuto solo in parte il calciomercato effettuato due anni fa, questo poteva essere l'anno giusto per vincere qualcosa di veramente importante. Ma tant'è.. Antonello Giannetti

03/02/2015

COPPA ITALIA: DOMANI NAPOLI - INTER TRA CONFERME E RISCATTI.

Appuntamento infrasettimanale con la seconda coppia di quarti di finale. Stasera all'Olimpico scenderanno in campo Roma e Fiorentina mentre, domani toccherà al Napoli cercare di approdare alla semifinale, superando l'Inter. I neroazzurri non si trovano in un periodo fisico e mentale favorevole. Dopo l'inizio di campionato a marce basse neanche l'arrivo di Mancini è riuscito a dare una svolta all'andamento della squadra che ora si trova molto lontana dalle zone alte della classifica. In una situazione opposta invece c'è il Napoli, che continua a fare risultato recuperando terreno importante dalle due formazioni che la precedono e distanziando concretamente Lazio e Sampdoria, le uniche due squadre per ora che potrebbero ancora tentare di raggiungere il terzo posto. In questa stagione Inter e Napoli si sono già scontrati nel girone di andata al Meazza. Una delle tante occasioni sciupate dagli azzurri che si fecero raggiungere per ben due volte dai padroni di casa, lasciando per strada una vittoria che avrebbero meritato. Per i partenopei, mercoledì alle 20.45 al San Paolo, i cali di attenzione dovranno essere pari a zero perché non ci sarà come in campionato il tempo di riprendersi ma l'occasione sarà poi rinviata al prossimo anno. Seppur non abbia riportato i risultati sperati difficilmente il tecnico neroazzurro cambierà modulo per la sfida di Coppa Italia, riconfermando probabilmente il 4-2-3-1 delle ultime uscite. Dovrebbero esserci Ranocchia e Vidic al comando della difesa, molti più dubbi sulle fasce basse dove fin ora Mancini non ha ancora trovato gli interpreti giusti lasciando quindi pari possibilità a Dodo, Obi e Donkor e, con il ritorno di Santon, la scelta diventa ancora più dubbia. A centrocampo invece sembrano aver trovato costanza Guarin e Medel. Il colombiano sta ritrovando fiducia con l'aiuto di Mancini ma è ancora lontano dall'esprimere totalmente le proprie potenzialità mentre, Medel si sta rivelando molto utile soprattutto in fase di interdizione recuperando molte palle perse in avanti, troppe in queste ultime partite. L'attacco resta il vero e proprio interrogativo per tecnico e tifosi. Pacchetto offensivo composto da veri campioni ma che trovano difficoltà a trovare sinergia spesso preferendo le giocate individuali ad una elaborazione più collettiva. Icardi con 11 reti è il più concreto mentre in difficoltà sono soprattutto i giocatori che vanno a comporre il tridente alle spalle della prima punta, con poca fantasia e cinismo. A parte qualche scintilla di Kovacic gli altri addetti all'impostazione e a comparire sul tabellino sono per niente efficaci. Hernanes e Palacio irriconoscibili mentre Shaqiri e Poldoski, ultimi arrivati, hanno almeno l'attenuante di non essersi ancora inseriti alla perfezione nella nuova formazione e calati nella realtà del calcio italiano. Tuttavia il tempo a disposizione per Mancini e squadra è poco, soprattutto perché gli avversari di mercoledì sono una formazione che ha ritrovato la giusta stabilità per arrivare in fondo al torneo nonché la più in forma del campionato soprattutto nei risultati ottenuti. Le scelte di formazione del tecnico spagnolo sono difficilmente pronosticabili. L'abitudine, come sempre negli incontri ravvicinati, è quello di un ampio turnover, tuttavia questa volta non confermabile considerato il calibro ed il blasone delle squadre da affrontare in queste fasi finali del torneo. Ci si potrebbe sbilanciare sulle riconferme di Strinic e Gabbiadini considerato l'ottimo stato di forma dei due mancini, lasciando molti più dubbi per gli altri settori del campo. Spettacolo garantito dunque, protagonisti gli azzurri pronti a consolidare la propria tendenza vincendo e andando all'assalto di una nuova coppa e l'Inter, alla ricerca del riscatto e di una conquista finale del torneo che forse resta l'unica via di accesso all'Europa League. Gianluca Cotone

03/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER L'INTER. C'E' ANCHE GHOULAM

Seduta mattutina, oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter per il quarto di finale di Coppa Italia, di domani, mercoledì, al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento sul campo e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con lavoro di possesso palla ed esercitazioni attacco-difesa. Ha svolto seduta completa con il gruppo Ghoulam che è rientrato dalla Nazionale algerina dopo gli impegni in Coppa d'Africa. Differenziato per Mesto. Insigne prosegue la sua tabella personalizzata di recupero ed ha lavorato sul campo con il pallone. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Strinic, Ghoulam, Britos, Koulibaly, Albiol, Henrique, Gargano, Jorginho, Inler, David Lopez, De Guzman, Gabbiadini, Callejon, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte e foto: SSC Napoli

03/02/2015

BENITEZ: SODDISFATTO PER I NUOVI ACQUISTI, LA COMPETIZIONE TRA I GIOCATORI È IMPORTANTE

Consueta conferenza stampa pre partita di Benitez in vista dell'incontro di Coppa Italia di domani che vedrà gli azzurri contrapposti ad un'Inter sull'orlo della crisi, che farà della sua voglia di rivalsa la chiave per sbancare il San Paolo. Ecco un estratto delle dichiarazioni del mister: "Parlando con i ragazzi, li ho già avvisati della grande importanza della gara di domani; sappiamo che non sarà facile e come sempre manterremo al massimo l'attenzione. Come già detto molte altre volte, ogni gara di ogni competizione è importante ed in special modo nel caso della Coppa Italia, competizione di cui deteniamo il titolo e che siamo motivati a confermare. Soprattutto in questo momento nel quale tutto gira come deve girare, i tifosi devono stare vicini alla squadra; le critiche lasciamole a quando la stagione sarà finita. Il momento dell'Inter è un momento che capita praticamente a tutte le squadre di calcio. Non devo essere io a dire il valore ed il prestigio di Mancini, oltre che l'altissimo livello della loro rosa. Tutto ciò comunque perde di valore, visto che domani ci aspetta una gara secca e visto che sembra obiettivamente difficile per loro raggiungere determinati obiettivi in campionato, proveranno probabilmente a vincere la coppa. Si passa poi a parlare di tattica e Benitez analizza il confronto fra i due centrocampi, reparto chiave della gara di domani: "Loro giocano con il 4 - 3 - 3 e noi con il 4 - 2 - 3 - 1 ma ciò non significa che loro avranno sistematicamente superiorità numerica a centrocampo. Ad esempio se Hamsik in fase di copertura arretra e gioca basso, automaticamente il reparto si stabilizza. Molto dipenderà dal modo di interpretare il ruolo e dall'atteggiamento dei nostri e dei loro centrocampisti." Piccola parentesi anche sul mercato e sul ritorno di Ghoulam, che con tutta probabilità darà vita ad un dualismo tra lui e Strinic: "Fino ad ora il mercato sta pagando ma come sempre lo giudicherò a stagione conclusa. Abbiamo opportunità di fare un turn over efficace, elemento che se interpretato come deve essere interpretato, a mio avviso riduce ulteriormente il gap con squadre che fatturano più di noi. Tutti i giocatori si allenano come devono ed ho massima fiducia in ogni elemento della rosa. Riguardo Strinic e Ghoulam, sono fiducioso che la competizione per il ruolo spronerà entrambi a giocare meglio. Per quanto riguarda Gabbiadini invece, sono contento del suo impatto con la squadra ed il suo diverso modo di interpretare il ruolo rispetto a Callejon mi mette di fronte ad un "problema benedetto", visto il rendimento di entrambi." Marco Ruggiero

03/02/2015

LA SSC NAPOLI HA DIRAMATO LA LISTA UEFA.

Questa la lista dei calciatori azzurri che parteciperanno alla seconda fase dell'Europa League: Portieri: Rafael , Andujar Difensori: Maggio, Henrique, Britos, Zuniga, Koulibaly, Ghoulam, Albiol, Mesto Centrocampisti: De Guzman, Jorginho, David Lopez, Gargano, Inler Attaccanti: Callejon, Higuain, Mertens, Hamsik, Gabbiadini, Insigne, Duvan Il Napoli giocherà i sedicesimi di finale con il Trabzonspor: andata il 16 febbraio a Trebisonda (ore 19), ritorno il 26 febbraio al San Paolo (ore 21.05) Fonte: SSC Napoli

04/02/2015

I NUMERI DEL CAMPIONATO PARLANO DI UN NAPOLI IN CRESCITA.

I risultati conseguiti dal Napoli di Rafa Benitez nel mese di gennaio raccontano di una squadra nettamente in crescita sia sul piano del gioco che della condizione atletica; infatti nelle ultime 6 giornate di campionato gli azzurri marciano con l'invidiabile media di 2,5 punti a partita, la più alta dell'intera Seria A. La classifica alla 21esima giornata Juventus 50 Roma 43 Napoli 39 Lazio 34 Sampdoria 34 Se la paragoniamo alla 15esima giornata di questo torneo, notiamo che gli azzurri non comparivano neanche tra le prime cinque della classifica che recitava cosi: Juventus 36 Roma 35 Lazio 26 Sampdoria 26 Genoa 26 ma anche se letta rispetto alla stessa giornata (la 21esima) dello scorso campionato nella quale nonostante un maggior numero di punti in classifica il distacco dalla vetta e dalla seconda era maggiore ed il vantaggio sulla terza minore Juventus 56 Roma 50 Napoli 44 Fiorentina 41 Inter 33 Ci sono inoltre altri due elementi potenzialmente positivi a supporto di questo ragionamento e che inducono ad essere ottimisti per il futuro. Il primo, è l'inserimento in rosa di due elementi come Gabbiadini e Strinic che hanno avuto un impatto positivo sulla squadra al punto di accrescerne fin da subito il livello tecnico generale; il secondo è la condizione atletica frutto forse di una preparazione mirata e tesa a mantenere una condizione atletica importante, anche derivante dal costante utilizzo del turn over, proprio per suddividere le forze e mantenere tutti i calciatori ad un livello ottimale.. Gennaro Perna

04/02/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI - INTER: HAMSIK L'AGO DELLA BILANCIA.

Archiviata trionfalmente l'importante vittoria contro il Chievo, agli azzurri tocca ora giocarsi stasera il quarto di finale di Coppa Italia contro l'imprevedibile Inter di Mancini. I nerazzurri, provenienti da una pesantissima sconfitta contro il Sassuolo in campionato, sono alla ricerca di una vittoria che possa raddrizzare una stagione fin qui sicuramente negativa. Mancini schiererà, molto probabilmente dal primo minuto il nuovo arrivato Marcelo Brozovic, classe 1992, centrocampista completo, dotato anche di un buon tiro dalla distanza. In casa Napoli, Benitez potrebbe optare per qualche cambio rispetto all'undici sceso in campo con il Chievo. Tra i titolari potrebbe esserci anche il capitano Hamsik ancora alla ricerca della forma migliore ma sicuramente in ripresa rispetto a qualche mese fa. Lo slovacco, dovrà cercare di fornire il suo contributo, fungendo come sempre da raccordo tra centrocampo ed attacco, non disdegnando anche gli inserimenti senza palla, il suo vero marchio di fabbrica che gli ha consentito spesso di trovare la via della rete. L'intelligenza tattica e la capacità realizzativa di Marek potrebbero davvero rappresentare il valore aggiunto per questa squadra. E' chiaro che con un centrocampo che non brilla per capacità d'impostazione, deve essere proprio il capitano a prendere l'iniziativa e dare alla squadra il giusto equilibrio nelle due fasi. Fabrizio Rossi

04/02/2015

IL NAPOLI HA CEDUTO RADOSEVIC AL RIJEKA.

Il Napoli ufficializza il passaggio di Josip Radosevic al Rijeka. Il centrocampista è stato ceduto in prestito al Club croato. Fonte: SSC Napoli

04/02/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI - INTER : 1 - 0 DECIDE HIGUAIN NEI MINUTI DI RECUPERO.

Serata di gala al San Paolo. Il Napoli affronta l'Inter in una gara che vale l'accesso alla semifinale di Coppa Italia. Benitez schiera Andujar in porta. Koulibaly a destra, coppia centrale composta da Britos e Albiol, Strinic a completare il quartetto in difesa. A centrocampo solita coppia Gargano - Lopez e, in avanti alle spalle di Higuain, il trio Callejon, Hamisk, de Guzman. Mancini risponde con Carrizo tra i pali, Santon, Ranocchia, Juan Jesus e Nagatomo in difesa, Hernanes Medel e Brozovic a centrocampo, Puscas, Shaquiri alle spalle di Icardi, a far reparto da solo. L'inizio è di marca nerazzurra perche' i centrocampisti di Mancini, più tecnici di quelli partenopei, riescono a far "girare " bene la palla e nulla possono Gargano - Lopez che non usufruiscono del supporto, in fase di non possesso, di Hamsik che non riesce ad "accorciare" ed a fungere da raccordo tra difesa e centrocampo e tra la zona mediana e l'attacco. L'Inter va vicino al gol con Icardi che con un gran tiro di sinistro colpisce il palo alla destra di Andujar ma poi, progressivamente, rallenta il ritmo ed il Napoli in un paio di circostanze, con Higuain e con Hamsik soprattutto sfiora la rete del vantaggio. La ripresa si apre con gli stessi uomini in campo e con rapidi capovolgimenti di fronte. Il Napoli da' l'impressione di essere più fresco atleticamente ma agli azzurri, oltre all'imprecisione sotto rete, talvolta manca il passaggio risolutore. Al 61° l'Inter si rende pericolosa con un tiro di Shaquiri sul quale Andujar compie un bellissimo intervento, deviando in angolo e al 67° è Britos a salvare su una conclusione dalla distanza di Hernanes che sembrava molto pericolosa. Al 72° Benitez effettua il primo cambio della serata. Entra Mertens ed esce Callejon. Mancini risponde un minuto dopo, inserendo Guarin al posto di Hernanes. Sembra un gioco a scacchi perche è ancora il Napoli ad effettuare un'altra sostituzione. Tocca a Gabbiadini, il match winner di Verona subentrare al capitano Hamsik. Al 78°, sugli sviluppi di un calcio da fermo, Lopez va al tiro dal limite dell'area ma la sfera termina a lato della porta difesa da Carrizo. All'84° terzo ed ultimo cambio per gli azzurri con Ghoulam che subentra a de Guzman, toccato duro nell'azione che lo ha visto concludere a rete pochi attimi prima della sostituzione. Mancini inserisce Dodo' e richiama in panca Santon. Nei minuti di recupero, il Napoli va in vantaggio con Higuain. Ghoulam batte una rimessa lunga, e Gonzalo, dopo aver superato il suo avversario in corsa, ha battuto Carrizo con un tiro a giro, facendo esplodere il San Paolo. Azzurri qualificati per la semifinale di Coppa Italia, dove incontreranno la Lazio. La Redazione

04/02/2015

COPPA ITALIA: IL NAPOLI BATTE L'INTER ALL'ULTIMO RESPIRO CON UN GOL DEL PIPITA HIGUAIN.

Allo Stadio San Paolo di Napoli, nell'ultimo quarto di finale della Coppa Italia 2014-2015, il Napoli di Rafa Benitez batte l'Inter di Mancini per 1 a 0 dopo una partita tutt'altro che semplice e molto combattuta sul piano del gioco. Rispetto alla gara di campionato contro il Chievo, Benitez inserisce fin dal primo minuto Andujar tra i pali e Koulibaly sulla fascia destra della difesa azzurra. In attacco fiducia fin dal primo minuto ad Hamsik, Callejon e De Guzman dietro il Pipita Higuain. Un Napoli ordinato e niente più nei primi 20 minuti del primo tempo fa fatica ad ingranare contro un Inter aggressiva in mezzo al campo; da segnalare infatti le ammonizioni di Shaqiri al 22° e di Juan Jesus al 38° contro nessuna degli azzurri. Il Napoli cresce con il passare dei minuti e si rende pericoloso in area avversaria da segnalare al 32° un'occasione sprecata da Higuain incapace di ribadire in rete una respinta di Carrizo su tiro da fuori area di Marek Hamsik. Il tempo si chiude con la sensazione che il Napoli sia in crescita soprattutto sulla fascia destra dove per la prima volta si vede con buoni risultati la coppia Callejon - Koulibaly. Nel secondo tempo il Napoli non demorde e continua a spingere ma non costruisce azioni degne di nota. Da segnalare le ammonizioni al 55° di Medel e Gargano e di Puscas al 64° e di Ranocchia la 90°che danno la misura dell'agonismo visto in campo. Buona la conclusione da fuori che sfiora il palo di David Lopez al 78°. Nel recupero con una perla del Pipita gli azzurri trovano il gol e fanno esplodere un San Paolo gremito. Il finale è emozionante per il pubblico che si gode la qualificazione del Napoli alla semifinale. Una vittoria che proietta il Napoli a disputare la doppia semifinale contro la Lazio ma soprattutto che consente ai ragazzi partenopei di aumentare ancora l'autostima nel lavoro svolto e che accresce nella rosa la consapevolezza di poter raggiungere traguardi importanti in questa stagione. Gennaro Perna

04/02/2015

NAPOLI - INTER, BENITEZ: VITTORIA IMPORTANTE CONTRO UNA GRANDE INTER.

Al termine della gara tra Napoli e Inter, vinta dagli azzurri per 1 - 0, i due allenatori sono intervenuti in sala stampa. Di seguito, uno stralcio delle loro dichiarazioni. Mancini: "La prestazione mi ha soddisfatto ma certi errori non si possono commettere. E' un momento duro per noi, perche' la squadra lavora bene ma ci gira storto e nel calcio talvolta queste cose accadono. Ho cambiato Hernanes perche' mi sembrava stanco. Bisogna cercare di fare qualcosa di più e soprattutto di non regalare i gol come abbiamo fatto stasera. Ero convinto che la gara foss efinita, non mi ero neanche accorto che Higuain era solo davanti alla porta, sono veramente dispiaciuto perche' i ragazzi non meritavano questo risultato. Ho fatto qualche cambio rispetto alla scors agara perche' avevo bisogno di gente fresca. Non si puo' subire un gol cosi, su rimessa laterale da metà campo a venti secondi dalla fine." Benitez: "Vi avevo detto che l'Inter era una grande squadra, per organico e per blasone. Hanno una rosa che poteva sicuramente competere per lo scudetto, anche perche ' guidata da un allenatore bravo ed esperto come Mancini. Koulibaly ha giocato bene a destra ma sapevamo che poteva dare un contributo importante anche in quel ruolo. Stamattina Maggio mi ha detto che aveva un po' di mal di schiena e lo abbiamo lanciato sulla destra. Il "falso nueve" è nato in una squadra che aveva grandi palleggiatori ma avere un centravanti è importante perche' da' granfi punti di riferimento e poi noi ne abbiamo uno fortissimo come Higuain. Andujar ha fatto bene anche stasera ed ora siamo più sicuri perche' in rosa ci sono due portieri di livello. Vincere è importante perche' contribusice ad accrescere la mentalità e consente alla squadra di predisporsi al meglio per tentare di arrivare ad ogni traguardo. Noi dobbiamo restare comunque tranquilli e proseguire per la nostra strada. La squadra mi è piaciuta per come ha saputo tenere il campo anche nei momenti di difficoltà. Callejon arrabbiato? ogi calciatore quando esce dal campo deve esserlo, la competizione tra loro è importante, li stimola a fare sempre meglio. Lopez e Gargano sono due giocatori di quantità mentre Inler e Jorginho sanno gestire meglio il possesso. Con i primi due stiamo facendo bene, ma a Verona il brasiliano è andato bene finchè ha retto fisicamente. Mi sento tranquillo con loro quattro, valutiamo sempre di volta in volta.in base alle circostanze." La Redazione

05/02/2015

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER 1 - 0. UNA PERLA DI HIGUAIN PORTA GLI AZZURRI IN SEMIFINALE. LE PAGELLE.

Continua il momento magico del Napoli che batte l'Inter al San Poalo per 1 - 0 e guadagna la qualificazione alla semifinale di Coppa Italia. Gli azzurri giocano a fari spenti nella prima mezzora, rischiando anche di andare in svantaggio in occasione del palo colpito da Icardi e soffrendo un po' il giro palla dei nerazzurri. Più di un tifoso avrà avuto qualche dubbio, leggendo l'undici titolare, quando ha visto Koulibaly schierato come terzino destro al posto dell'acciaccato Maggio. Il risultato ha evidentemente smentito tutti. Il francese in realtà non è nuovo a quel ruolo, avendolo occupato in più occasioni nelle sue prime esperienze in Francia e poi al Genk, visto comunque il suo grande atletismo che anche ieri sera, complice un Nagatomo fuori fase, gli ha consentito di fare terra bruciata su quella fascia. Così come il francese, tutta la squadra è palesemente in fiducia, i giocatori sono determinati a sfruttare al massimo questo momento per puntare ad ogni possibile traguardo. La vittoria di ieri arriva grazie ad un bel gioco che è perfettamente abbinato ad una concretezza ed un cinismo, che così come in occasione del gara con il Chievo, ha aiutato il Napoli a catalizzare il primo errore di distrazione della difesa neroazzurra. L'appuntamento è dunque rinnovato a Marzo, in semifinale contro la Lazio. LE PAGELLE: Andujar: 6,5. Buona prestazione del portiere argentino, messo in campo praticamente solo in Coppa Italia. Sembra dare sicurezza al reparto e risponde bene a Shaqiri nell'unica occasione in cui viene seriamente chiamato in causa. Esce spesso e bene. Koulibaly: 6.5. Impiegato a sorpresa terzino destro a causa di alcuni problemi fisici di Maggio e forte del turno di riposo in campionato dovuto alla squalifica, si adatta benissimo al ruolo e si propone spesso e volentieri in attacco grazie al suo grande dinamismo. Va anche vicino al goal nel primo tempo. Britos: 6. Leggermente meglio rispetto alla opaca prestazione di Verona. Non commette particolari errori ed in occasione dei calci piazzati, è sempre vigile. Albiol: 6. Come il compagno di reparto gioca una partita nella media, senza infamia e senza lode. Strinic: 6.5. Continua inesorabile la marcia positiva del croato che anche oggi domina sulla sua fascia di competenza in entrambe le fasi; leggermente meno presente in attacco, ma dopo 5 partite consecutive giocate ad alto livello è normale rifiatare. Gargano: 6.5. Padroneggia il centrocampo con interventi utili e perfettamente calibrati. Vince la sua personale sfida all'ex squadra ed al termine della gara si prende, come fin dall'inizio della stagione, i suoi meritati applausi. David Lopez: 6. Garantisce la solita solidità a metà campo giocando solo ed esclusivamente in quella zona di campo, senza provare, al contrario delle ultime apparizioni, alcuna azione offensiva. Callejon: 5. Inizia abbastanza bene, sembra particolarmente dinamico ed inserito nelle trame offensive e poi si perde pian piano nel corso della gara. La palese involuzione dello spagnolo sembra essere l'unica nota stonata del momento magico del Napoli. (Mertens: 6.5. Rileva Callejon e cambia la partita. E' ispirato e si vede, fa delle sue classiche sterzate la sua arma per creare scompiglio nell'area nerazzurra e ci riesce magnificamente.) De Guzman: 6.5. Oltre all'ormai consueto contributo tattico a tutto campo, è protagonista nella maggior parte dei contropiedi azzurri. E' ormai diventato, a nostro avviso a pieno merito, titolare inamovibile. Curioso l'episodio della sua sostituzione; dopo un sinistro debole, sembra farsi male al ginocchio e viene praticamente sostituito da Higuain. (Ghoulam: 6. Appena tornato dalla Coppa d'Africa, entra al posto di De Guzman e prende il suo ruolo nel tridente alle spalle di Higuain. Giusto il tempo per effettuare il suo secondo assist stagionale di rimessa laterale e di amministrare il rocambolesco vantaggio.) Hamsik: 6. Inizia finalmente ad ingranare anche atleticamente; ha un altro passo rispetto all'inizio della stagione e spesso con i suoi continui cambi di ruolo mette in difficoltà la retroguardia ospite. Gioca concretamente e crea spesso palle utili. Oltre ad un altro pizzico di fiducia, gli mancano solo i suoi proverbiali inserimenti per tornare il calciatore che ha fatto innamorare tutti gli appassionati di calcio. (Gabbiadini: SV.) Higuain: 6.5. Solita mina vagante in mezzo al campo; Ranocchia lo prende in consegna e per tutta la partita deve faticare per non fargli trovare un goal che sembrava essere nell'aria fin dall'inizio. Proprio del capitano neroazzurro sarà l'errore che libererà Higuain, bravissimo poi nel concludere una volta trovatosi a tu per tu con Carrizo. Marco Ruggiero

05/02/2015

NAPOLI – INTER 1 - 0. AZZURRI IN SEMIFINALE. IL PIPITA HIGUAIN COLPISCE ANCORA.

Organizzazione, concretezza e la firma del bomber. Il Napoli vola in semifinale, beffando l'Inter al 93esimo grazie alla zampata del suo trascinatore: Gonzalo Higuain, leader indiscusso degli azzurri alla sua 18esima rete stagionale. Il Pipita ha letteralmente consegnato l'accesso alla semifinale di Coppa Italia con un colpo secco, letale, da vero cannoniere. Sembra quasi superficiale rimarcare ogni volta l'importanza dell'argentino, ma l'ex Real Madrid oramai non smette di più di stupire. In una partita viva e scoppiettante, che però ha mai virato a favore dell'una o l'altra contendente, il 27enne attaccante è riuscito a lasciare la sua indelebile firma nel momento propizio, nell'episodio chiave. La gara, infatti, è stata alquanto equilibrata ed ha vissuto più di fiammate che di un costante dominio da parte di una delle due compagini, seguendo un copione analogo nelle due frazioni di gioco: all'inizio ritmi alti e pallino del gioco in mano ai nerazzurri, successivamente cadenza più lenta e possesso palla partenopeo. Ad onor del vero, gli uomini di Benitez hanno sofferto soprattutto la tecnica e le incursioni del duo centrale di centrocampo Hernanes-Brozovic e sono stati capaci di prendere tempi e misure alla manovra interista ed imporsi soprattutto per vie centrali durante il resto della gara. Bisogna sottolineare, in questi termini, la prestazione double face di de Guzman ed Hamsik: il primo (oramai titolare) a conferma di come la sua versatilità sia diventata un fattore imprescindibile per lo scacchiere di Benitez; il secondo a dimostrazione del suo atavico momento "no" con i suoi troppi tocchi sbagliati e la grande mole di palloni sbagliati a discapito dei pochi – contati sulle dita di una mano – veramente giocabili. Gara sottotono anche per Callejon, il quale è stato chiamato più volte a sacrificarsi e a raddoppiare sulle discese di Nagatomo, mentre sul versante opposto il "basso" Strinic ha risposto nuovamente presente annullando l'esplosività di Shaqiri e affondando con i suoi inserimenti palla al piede. Hanno dato più vitalità gli inserimenti di Mertens e Gabbiadini, entrati rispettivamente al posto dello spagnolo e dello slovacco, che negli ultimi frangenti della ripresa hanno messo in difficoltà la retroguardia avversaria con la loro velocità e la loro propensione a creare la superiorità numerica nell'uno contro uno. Ma come già accennato precedentemente, talvolta si vince di episodi e sono proprio questi ultimi a fare la differenza. In questi attimi si nota la valenza di un "normale" calciatore e la caratura di un top player: la categoria alla quale senza dubbio appartiene Gonzalo Higuain. Il 27enne è stato furbo ed abile ad anticipare le larghe maglie della superficiale difesa ospite sulla profonda rimessa laterale del rientrante (dalla Coppa d'Africa) Ghoulam, a sfruttare il "liscio" di Ranocchia e quindi ad infilare Carrizo proprio alla fine, siglando una rete simile a quella dell'1 a 0 contro il Cagliari. Il Pipita ha quindi coronato una prestazione di per sé importante per la ricerca delle migliori spaziature e per lo sporco lavoro svolto durante l'incontro, ma ha soprattutto consentito ai suoi di effettuare un altro importante passo verso un obiettivo mai snobbato dai partenopei. Partenopei che adesso guardano già alla gara interna di domenica contro l'Udinese, da vincere per ridurre ulteriormente il gap con la Roma. Alessandro Alberto Di Porzio

05/02/2015

SSC NAPOLI: INCOMPRENSIBILE CHE RAI INTERNATIONAL NON ABBIA TRASMESSO NAPOLI-INTER NEGLI USA.

Il Calcio Napoli ringrazia particolarmente Infront e la Rai per preoccuparsi continuamente della promozione del Calcio italiano nel Mondo. Infatti, una partita così importante come Napoli-Inter, con la presenza di tanti calciatori stranieri e di rilevante interesse internazionale, non è stata trasmessa da Rai International negli Usa, evitando così di fare un bellissimo spot promozionale al nostro calcio, non rispettando i desideri di tanti italiani che lavorano all'estero in un Paese come gli Stati Uniti dove il calcio sta crescendo a ritmi vertiginosi, molto più che in Italia. Una decisione

incomprensibile. Fonte: SSC Napoli

05/02/2015

NAPOLI - INTER 1 - 0, HIGUAIN: RINGRAZIO I COMPAGNI PER IL GOL E PER IL SUCCESSO.

"Ringrazio i miei compagni per questa serata bellissima e per il gol". Gonzalo Higuain ancora hombre del partido, decisivo un suo splendido gol al 93esimo che fa volare il Napoli in semifinale. "E' stata una vittoria sofferta ma meritata e giusta. Abbiamo fatto un grandissimo lavoro in questi mesi e adesso stiamo dando il massimo. E' un momento molto buono che dobbiamo sfruttare e allungare anche per le prossime gare". "Sono felice per il gol e devo dire grazie ai miei compagni per l'appoggio che mi danno e per il grandissimo impegno che stanno mettendo sempre in campo. Questo successo ci ricompensa dei sacrifici che abbiamo fatto in questi mesi". Domenica torna il campionato: puntate al secondo posto? "La verità è che pensiamo alla prossima partita cercando di vincerla, questa è la nostra mentalità e vogliamo proseguire così anche domenica contro l'Udinese". Uomo assit è stato Faouzi Ghoulam, da poco entrato, che racconta la sua lunga rimessa decisiva per lanciare il Pipita: "Sì, io e Gonzalo proviamo anche in allenamento quel movimento, lui sa che ho una rimessa lunga e si è fatto trovare pronto per sfruttare il lancio. E' un gol importantissimo perchè ci consente di andare in semifinale" "Sono contento di essere stato subito a disposizione del mister dopo il rientro dalla Coppa d'Africa. Ci tenevo a rientrare subito e sono contento di aver contribuito con tutta la squadra a questo successo". Dove può arrivare il Napoli? "Non dobbiamo pensare ad un obiettivo e non dobbiamo guardare al futuro. Quello che ci interessa è concentrarci sulla prossima partita e poi sempre così gara dopo gara di volta in volta. Abbiamo una rosa forte che si è arricchita anche di Strinic e Gabbiadini, il gruppo è di alto livello, ci sarà spazio per tutti e sappiamo di poter fare grandi cose ci esprimiamo come stiamo facendo in questi mesi". Anche David Lopez parla di successo meritato: "Abbiamo giocato una buonissima partita contro un grande avversario. Meritiamo di passsare il turno e ci teniamo alla Coppa Italia". "Non era facile imporsi stasera perchè l'Inter ha calciatori di qualità che sanno far girare bene la palla. Abbiamo lavorato molto a centrocampo per poter avviare le ripartenze e la squadra ha dispuato un incontro di grande intensità". "Adesso c'è il campionato, vogliamo ottenere il massimo anche domenica e proseguire la marcia. Il cammino è ancora lungo, ma siamo sulla strada giusta" Fonte: SSC Napoli

05/02/2015

NAPOLI – INTER: 1 - 0. DECIDE HIGUAIN, OTTIMO KOULIBALY. STRINIC LEADER DELLA DIFESA.

Il Napoli conquista, con una superba prestazione, la semifinale di Coppa Italia contro un Inter non in grado di impensierire seriamente gli uomini di Benitez. Una vittoria arrivata solo nei minuti finali, ma che viene certamente da un grandissimo primo tempo; tante sono state le occasioni per gli azzurri sprecate per mancanza di lucidità e su questo aspetto occorrerà certamente migliorare, cosi come sta accadendo per la fase difensiva. Il migliore in campo è stato senz'altro Gonzalo Higuain, che, con la sua prodezza, ha portato il Napoli in semifinale di Coppa Italia. L'argentino, costantemente presente su ogni pallone, ha mancato l'appuntamento col gol varie volte nel primo tempo, ma la sua caparbietà e la sua infinita qualità gli hanno consentito di tirare fuori dalla manica l'asso che serviva ai partenopei. Un grande successo nato, senza alcun dubbio, dalla retroguardia azzurra, che ieri sera si è dimostrata più solida e sicura rispetto alle partite precedenti. Dal match di ieri sera sono emerse novità positive. Partiamo infatti da Andujar, autore di una buonissima partita e che ha saputo infondere serenità all'intro pacchetto arretrato, scegliendo i tempi giusti nelle uscite e facendosi trovare pronto quando è stato necessario intervenire, come sulla conclusine ravvicinata di Shaquiri. In questo momento, ma lo abbiamo più volte ribadito, l'argentino si fa nettamente preferire a Rafael. Anche Koulibaly ha stupito grazie alla sua eccezionale prestazione, soprattutto perché schierato come terzino destro, decisamente fuori ruolo. Il belga ha rispsoto con una grande prova, riuscendo a curare perfettamente sia la fase difensiva che quella offensiva. Le sue chiusure, pressoché perfette, sugli avversari hanno consentito alla difesa di non avere particolari criticità su quella fascia e, le sue progressioni offensive, quasi lo portavano a realizzare una rete. Chi conferma , ancora una volta, la sua incredibile qualità è senza dubbio Strinic, autore di una gara perfetta. Il croato, sempre in partita, dosa egregiamente la palla senza mai buttarla via, potendo così spingere costantemente sulla fascia sinistra. L'ex Dnipro, sicuro ed elegante, ha conferito grande solidità alla retroguardia azzurra, chiudendo magistralmente le incursioni dei suoi avversari. Per quanto riguarda la coppia di centrali, Albiol e Britos, c'è da dire che la loro prestazione è stata abbastanza convincente, anche se entrambi hanno commesso qualche errore. Lo spagnolo, colpevole di alcune imprecisioni, resiste bene ai vari tentativi di incursione, limitando così i danni. Invece l'uruguagio, dopo un anonimo primo tempo, effettua alcune chiusure interessanti che permettono di allontanare la minaccia nerazzurra. Con questa vittoria, il Napoli allunga la sua striscia vincente, mietendo un' altra illustre vittima, tuttavia il cammino è ancora lungo ed insidioso, perciò gli azzurri dovranno tenere alta la concentrazione ed essere pronti in modo da poter affrontare, con grande spirito, le prossime avversarie. Fabrizio Rossi

06/02/2015

ARCHIVIATA LA QUALIFICAZIONE IN COPPA, IL CAMALEONTICO NAPOLI PENSA ALL'UDINESE.

La striscia di vittorie del Napoli si allunga ancora, e ad essa se n'è aggiunta una davvero importante. L'imprendibile parabola scoccata da Higuain al novantatreesimo minuto del quarto di finale di Coppa Italia, ha chiuso il match contro l'Inter proprio nella maniera che tutti i tifosi azzurri sognavano: uno a zero, palla al centro e i tre fischi dell'arbitro a dare il via all'interminabile standing ovation per il bomber argentino. Un gol strepitoso, che ha traghettato il Napoli dritto in semifinale e ha spedito l'Inter nel bel mezzo della sua più grande crisi, dai tempi in cui c'era Ranieri in panca. Ben presto gli Azzurri, con in testa il loro allenatore, torneranno a scendere in campo sul terreno amico, per misurarsi in campionato con l'Udinese. Una squadra sempre ostica, che solo poche settimane fa, proprio agli ottavi di finale di Coppa Italia, ha costretto Higuain e compagni agli straordinari. Continuerà il previsto, logico e necessario turn-over tra gli effettivi a disposizione di Benitez (Giovedì 19 Febbraio sarà già Europa League, in quel di Trebisonda) e il tecnico spagnolo ancora una volta ci mostrerà quanto sia capace d'inventarsi -e reinventarsi- schieramenti sempre nuovi. "Di necessità, virtù", direbbero i più saggi. In questo mese che verrà, infatti, con gare fondamentali da affrontare in date tutte ravvicinate, e nelle quali sarà in ballo la qualificazione agli Ottavi di Europa League, sarà indispensabile centellinare le forze e spalmare i carichi di lavoro su tutta la rosa. Benitez questo lo sa bene, ed è ben consapevole anche del tasso tecnico che ciascun suo giocatore può esprimere. Ed è proprio per questo motivo, riteniamo, che l'esperto Rafa persevera nel presentare, partita dopo partita, schieramenti sempre nuovi. Non che la cosa in sé sia una novità ma di diverso, in queste prime partite del 2015, c'è che sta collocando alcuni suoi calciatori in zone del campo non consuete. Un camaleonte vestito d'azzurro, insomma. E' così per de Guzman, schierato accanto ad Hamsik (e spesso in suo appoggio) pure se fu dichiaratamente acquistato come suo naturale vice; e così è stato per Koulibaly, presentato in Coppa come laterale, libero di spingere in contropiede, ma anche fondamentale puntello per la difesa in fase passiva, abituato com'è alle sue salvifiche diagonali. Così pure era assolutamente inedita (e ben poco prevedibile) la compresenza in campo dell'ottimo Strinic con Ghoulam: l'algerino è stato sorprendentemente piazzato davanti al croato, libero di guadagnare il fondo e andare al cross, ma col chiaro compito di ripiegare fin nella sua trequarti, quando necessario. Infine –e questo è il tema più delicato- l'opera di "mimetizzazione" del tecnico azzurro prosegue, invero meno che negli altri reparti, anche per il centrocampo dove è ormai consuetudine osservare l'abbassamento di uno dei tre cursori d'attacco, ad aumentare la capacità di copertura dei due compagni schierati in mediana. E contro l'Inter, s'è visto spesso "scalare" Callejon, piuttosto che de Guzman o Hamsik. Espedienti, li definiremmo, più che esperimenti. Manovre e soluzioni tattiche con cui l'allenatore cerca di sopperire al deficit qualitativo, nella zona mediana del campo, che è ormai conclamato. Appare sempre più evidente, infatti, che tra i quattro "titolari" della linea di centrocampo manca un calciatore che sappia alzare la testa e innescare, con un unico passaggio –preciso, ficcante- la linea offensiva azzurra, che ha davvero pochi pari in Italia e che costantemente scalpita, alla ricerca dell'apertura illuminante. Questo fondamentale cambio di passo avviene, di fatto, troppo raramente in gara. E la mediana azzurra, a prescindere da quali siano i singoli di volta in volta schierati da Benitez, è così costretta a una manovra troppo spesso lenta. Chi vince, è ovvio, ha sempre ragione. Tuttavia -ci si consenta di rimarcarlo- quanta fatica spende il Napoli per aver ragione dell'avversario! Sudore, determinazione e fatica. Domenica il San Paolo ospiterà la squadra di Stramaccioni, ben noto ormai alle cronache come uno degli allenatori più capaci di modulare il proprio gioco sulle debolezze degli avversari. C'è da augurarsi che il Napoli torni a mostrare il suo lato più cinico e il suo gioco più fluido. Carmine Ciniglia.

06/02/2015

NAPOLI - UDINESE: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. MAZZOLENI.

I 37 confronti a Napoli: tra serie A, serie B e Coppa Italia 20 vittorie del Napoli 12 pareggi 5 vittorie dell'Udinese 61 gol del Napoli 42 gol dell'Udinese L'ultima vittoria del Napoli: 2-1 il 7 ottobre 2012 27' p.t. Hamsik (N), 43' p.t. Pinzi (U), 45' p.t. Pandev (N) L'ultimo pareggio: 2-2 il 22 gennaio 2015 in coppa Italia: 7-6 dopo i rigori in serie A: 3-3 il 7 dicembre 2013 38' p.t. Pandev (N), 41' p.t. Pandev (N), 45' p.r. Fernandez (N) (autogol), 25' s.t. B. Fernandes (U), 26' s.t. Dzemaili (N), 36' s.t. Basta (U) L'ultima vittoria dell'Udinese: 2-1 il 17 aprile 2011 10' s.t. Inler (U), 17' s.t. Denis (U), 50' s.t. Mascara (N) - L'ARBITRO - Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo, 40 anni, internazionale, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Lazio-Treviso 3-1 del 18 settembre 2005 Vanta 129 presenze in serie A e 78 in B I QUATTORDICI PRECEDENTI CON IL NAPOLI Dodici in campionato, una in Coppa Italia e una in Supercoppa Italiana Quattro vittorie, cinque pareggi e cinque sconfitte Siena-Napoli 1-1 il 16 dicembre 2007 Napoli-Lazio 1-1 il 17 gennaio 2008 in coppa Italia Napoli-Empoli 1-3 il 17 febbraio 2008 Livorno-Napoli 0-2 il 24 gennaio 2010 Napoli-Cagliari 0-0 il 25 aprile 2010 Napoli-Parma 2-0 il 7 novembre 2010 Bari-Napoli 0-2 il 23 gennaio 2011 Napoli-Brescia 0-0 il 6 marzo 2011 Napoli-Parma 1-2 il 15 ottobre 2011 Palermo-Napoli 1-3 l'8 gennaio 2012 Lazio-Napoli 3-1 il 7 aprile 2012 Juventus-Napoli 4-2 dts l'11 agosto 2012, a Pechino, in Supercoppa Italiana Napoli-Parma 0-1 il 23 novembre 2013 Livorno-Napoli 1-1 il 2 marzo 2014 COSI' IN CARRIERA: 207 presenze (129 in A e 78 in B) 88 vittorie interne (il 42,5%) 54 pareggi (il 26,1%) nessuno in questo 2014/15 65 vittorie esterne (il 31,4%) 838 ammonizioni (circa 4 partita) 58 espulsioni (meno di una ogni tre partite) 62 rigori (meno di uno ogni tre partite) 7.342 falli fischiati (circa 35 a partita) Fonte: SSC Napoli

06/02/2015

PRIMAVERA, TORNEO DI VIAREGGIO: NAPOLI-LIAC 1-0.

Il Napoli Primavera ha battuto il L.I.A.C. New York per 1-0 nella terza giornata del Torneo di Viareggio. Gli azzurrini si qualificano così per gli ottavi di finale della prestigiosa Coppa Carnevale. I ragazzi di Saurini segnano poco dopo l'ora di gioco il gol partita con Girardi che gira di testa in porta un cross di Prezioso. Un successo che promuove il Napoli come secondo del Girone C dietro il Verona per differenza reti. Primo obiettivo quindi raggiunto per gli azzurrini che adesso aspettano di conoscere la sfidante agli ottavi nel match che si disputerà martedì 10 gennaio. Napoli: Contini (66' Gionta), Luperto, Mangiapia, Anastasio, Palmiero, Guardiglio (71' Selva), Girardi, De Simone (86' Esposito), Persano (62' Negro), Lombardi, Prezioso (75' Romano). All. Saurini La classifica del girone: Napoli e Verona 7, Pakhtakor 3, L.I.A.C. New York 0. Questo il calendario: lunedì 2 febbraio: Napoli-Pakhtakor 3-1 mercoledì 4 febbraio: Napoli-Verona 0-0 venerdì 6 febbraio: Napoli-L.I.A.C. New York 1-0 La rosa del Napoli: Portieri: Contini, Gionta, Ferrara Difensori: Anastasio, Frulio, Girardi, Guardiglio, Luperto, Magiapia, Supino Centrocampisti: De Simone Fabrizio, De Simone Gennaro, Esposito, Gaetano, Palmiero, Prezioso, Romano, Otranto Attaccanti: Bifulco, Cicerello, Lombardi, Negro, Persano, Selva Fonte: SSC Napoli

06/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. MAGGIO IN GRUPPO, INFLUENZA PER LOPEZ.

eduta pomeridiana oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al San Paolo per la 22esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto la prima parte di riscaldamento in palestra e successivamente lavoro tecnico tattico in campo. Successivamente allenamento finalizzato al possesso palla. Chiusura con il gruppo diviso in due parti. Da un lato esercitazioni su schemi d'attacco, dall'altro lato seduta specifica sulla linea difensiva. Maggio ha lavorato con il gruppo. Assente David Lopez che ha l'influenza. Domani allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

07/02/2015

DOMENICA C'E' NAPOLI - UDINESE: AZZURRI A CACCIA DEL SECONDO POSTO.

Archiviati i quarti di Coppa Italia, l'attenzione ritorna alla Serie A, in attesa dei futuri impegni europei. Come ogni weekend riparte, nella parte alta della classifica, la corsa alle posizioni più importanti mentre, in coda, la spasmodica ricerca di punti da parte dei club che lottano per la permanenza nella massima serie. Tra i tanti scontri in programma emerge senza dubbio il big match di stasera tra Juve e Milan, ma anche la partita Napoli - Udinese, in programma domani alle 15.00 può rivelarsi molto importante soprattutto per gli azzurri che potrebbero dare una vera e propria svolta al campionato sfruttando un eventuale passo falso della Roma, impegnata a Cagliari con Garcia che deve fare i conti con un pacchetto offensivo in emergenza. Tuttavia, i partenopei non devono sottovalutare l'appuntamento di domenica pomeriggio. I friulani sono stati eliminati dagli azzurri qualche settimana fa in Coppa Italia ma anche in quell'occasione, hanno dimostrato di essere un ostacolo duro, eliminati solo ai calci di rigore. I bianconeri attraversano un buon momento e sono reduci dalla vittoria di Empoli e dal successivo pareggio casalingo con la Juventus. Stramaccioni però dovrà fare a meno di due pedine molto importanti: Di Natale e Kone, entrambi assenti per squalifica. Il 3-5-2 sarà lo schema con cji gli ospiti scenderanno in campo, con qualche modifica a centrocampo e in attacco. In difesa, davanti a Karnezis, il trio composto ancora una volta da Piris, Hertaux e Danilo. A supporto della difesa ma soprattutto al reparto offensivo, creando trame più ampie e garantendo così una variabile al gioco verticale preferito dalla formazione di Stramaccioni, ci sono i due esterni molto veloci Widmer e Gabriel Silva. Considerata l'emergenza in attacco, a centrocampo probabilmente ci saranno come sempre Allan e Guilherme ma questa volta con Hallberg dal primo minuto a sostituire Bruno Fernandes che potrebbe avanzare agendo alle spalle di Thereau, unica vera punta. Nonostante qualche ritocco l'Udinese resta una squadra molto competitiva e compatta che non rinuncia mai ad esprimere il proprio gioco ma l'ago della bilancia pende a favore degli azzurri con il San Paolo pronto a spingere sempre oltre il limite i propri beniamini. Rispetto alla trasferta del Bentegodi, Benitez apporterà sicuramente qualche variante, tenuto anche conto che la gara con l'Inter di mercoledì è stata alquanto dispendiosa. In porta potrebbe esserci proprio Andujar che al momento offre più garanzie di Rafael, in difesa da destra a sinistra Maggio, Albiol, Koulibaly e Ghoulam che farebbe rifiatare il bravissimo Strinic. Lopez ieri era influenzato e perciò, a centrocampo, una chance per Inler o Jorginho al fianco di Gargano e, in avanti, Gabbiadini, de Guzman, Mertens e Duvan con Higuain inizialmente in panchina Gianluca Cotone .

07/02/2015

STRINIC-GHOULAM, LA COPPIA TUTTA NUOVA PER UN NAPOLI A TRAZIONE MANCINA.

Scoccava il minuto ottantaquattro del quarto di finale di Coppa Italia contro l'Inter, mercoledì scorso, e Rafa Benitez lanciava in campo col ruolo di esterno alto Faouzi Ghoulam, assegnandogli il compito di sfruttare le sue doti di velocista e guadagnare il fondo, per crossare ogni volta che gli fosse capitata l'occasione. Per un lungo minuto, sulle gradinate del San Paolo lo stupore per la scelta del tecnico si sostituì alla legittima tensione che ogni tifoso provava, dato l'approssimarsi del novantesimo. Eppure apparve subito chiaro che anche quella sera Benitez ci aveva visto lungo. Lasciare Strinic in campo, nel ruolo da lui preferito e sulla stessa fascia dell'algerino, in modo da sedare gli ultimi furori di Shaquiri e Icardi, è stata una mossa da vero stratega. Mercoledì sera si è dunque vista in campo una "catena di sinistra" formata da due calciatori scaltri e rapidi, capaci di coprire efficacemente il centrocampo e la propria area in fase passiva, ma anche di far ripartire palla al piede l'azione degli azzurri. Proprio ciò che serviva, nei minuti finali di una partita secca, ancora inchiodata sullo 0-0, e di fronte ad avversari che ormai miravano più al raggiungimento dei tempi supplementari che non a pungere in attacco. Chi, più dell'entrenador spagnolo, poteva immaginare una tal mossa, in uno scenario simile? E soprattutto, quanti allenatori avrebbero corso il rischio di schierare a sinistra una coppia di calciatori non ancora affiatati, a sei minuti dai supplementari? Ecco, il tecnico azzurro è anche questo. Riesce a dispensare seri spunti tattici su cui riflettere, persino in gara e persino a una manciata di munuti dai tre fischi finali. La dea bendata ha fatto poi il resto, e -notoriamente aiutando gli audaci- ha posto proprio nelle mani di Ghoulam la palla della rimessa laterale, da cui è scaturito un vero assist vincente per il furbo ed esperto Higuain, che ne ha fatta un'altra delle sue e ha disegnato con essa un bellissimo, imparabile uncino, regalando così la semifinale al Napoli. Un debutto, quello della coppia di esterni di sinistra, davvero interessante che sicuramente, in altre circostanze, si potrà rivedere presto all'opera anche in campionato. Solo così potremo avere certezza della sua efficacia. Due esterni di sinistra a Napoli, in contemporanea, ad occupare ruoli interscambiabili ma anche sovrapponibili, sono davvero un lusso che la stessa squadra azzurra non si concedeva da tempo. Potrebbe dunque dirsi in via di conclusione l'alacre lavoro del Calcio Napoli sul mercato, orientato proprio a puntellare quella zona del campo. Il rientro in rosa di Ghoulam in un momento così delicato della stagione, e il contemporaneo acquisto dell'ottimo Strinic, consentiranno d'ora in poi all'allenatore del Napoli di poter scegliere, anche per la fascia sinistra, chi far scendere in campo e come collocarlo nel suo schieramento. Di certo, intanto, e in attesa delle dichiarazioni di Benitez sull'argomento, resta solo il fatto che la contemporanea presenza in campo dei due esterni di sinistra, anche se si è vista per pochi minuti, ha contribuito in modo determinante alla qualificazione del Napoli alle semifinali di Coppa Italia. Carmine Ciniglia

07/02/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL MATCH CON L'UDINESE.

Seduta mattutina, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Udinese al San Paolo per la 22esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e di seguito la voro finalizzato al possesso palla. Successivamente intensa seduta tecnico tattica e partitina finale. Differenziato per David Lopez rientrato dall'influenza. Differenziato e terapie per Mesto che non sarà del match. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Henrique, Koulibaly, Albiol, Britos, Ghoulam, Strinic, Gargano, Jorginho, David Lopez, Inler, De Guzman, Gabbiadini, Callejon, Mertens, Hamsik, Duvan, Higuain Fonte e foto: SSC Napoli

07/02/2015

BENITEZ: CONTRO L'UDINESE SARÀ UN ALTRO ESAME.

"Contro l'Udinese sarà un altro esame da superare". Rafa Benitez presenta la sfida di domani al San Paolo ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il tecnico azzurro è soddisfatto del percorso che sta compiendo il suo Napoli e chiama tutti alla massima concentrazione: "Credo che certamente dobbiamo essere contenti di ciò che abbiamo fatto in questo inizio di 2015 e adesso ci aspettiamo di crescere e di esprimerci ancora meglio. Anche oggi abbiamo lavorato bene e la squadra è in salute. Siamo in fase positiva ma ogni gara può riservare insidie e noi dovremo essere bravi a proseguire nel nostro cammino con la stessa mentalità vincente". Napoli che ha ben cinque diffidati, può condizionare questo aspetto? "Non dobbiamo pensare a questo perché abbiamo una rosa ampia e dobbiamo concentrarci per dare il massimo ogni partita. Certamente cercherò di fare la formazione che riterrò migliore in questo momento. Poi i calciatori che non giocano devono allenarsi ancora più intensamente di chi gioca perché devono farsi trovare pronti. Questo nel gruppo sta accadendo e sono soddisfatto". La mossa di Koulibaly a destra giovedì è stata una scelta indovinata: "Sì, Koulibaly è un esempio della nostra linea di mercato. Cerchiamo giocatori validi che sappiamo anche interpretare più ruoli e questa caratteristica c'è in più elementi nella nostra rosa". A sinistra, invece, c'è addirittura abbondanza oggi: "E' un aspetto importante di crescita questo. Strinic è arrivato e subito si è inserito bene dando segnali di grande qualità. Ghoulam è un altro calciatore imporante che si è espresso già benissimo a Napoli e direi che siamo contenti della fascia sinistra, ma in assoluto dell'ampliamento della rosa". Ha già deciso la formazione? In avanti ci sarà ancora Higuain o ci sarà spazio per Duvan? "Dobbiamo vedere oggi come stanno tutti i ragazzi dopo il match di mercoledì. Ma siamo ottimisti perchè la condizione generale è buona. Sappiamo cosa sta facendo Gonzalo e conosciamo anche il valore di Duvan. Vedremo domani, ma certamente chi andrà in campo sarà all'altezza del compito". Ci pensate al secondo posto? "Io dico: nel calcio mai dire mai. Se facciamo quello che sappiamo fare, senza fretta e senza pausa, possiamo vincere la partita di domani e poi guardare alla prossima gara con maggior fiducia. Così bisogna procedere. Se vogliamo prendere una laurea bisogna fare prima degli esami. Noi pensiamo a superare l'esame dell'Udinese e poi proseguiremo nel nostro percorso. Adesso il nostro futuro è la sfida di domani" Fonte: SSC Napoli

07/02/2015

NAPOLI-UDINESE, STRAMACCIONI: GARA DIVERSA DALLA COPPA MA VOGLIAMO GIOCARCELA.

Conferenza stampa del mister Andrea Stramaccioni per fare il punto con i giornalisti al termine della settimana di lavoro pre-Napoli. Nel pomeriggio la rifinitura poi la partenza. Di seguito le dichiarazioni più significative. L'obiettivo è confermare le prestazioni recenti? "Credo che sarà una partita molto diversa da quella di Coppa Italia, perché il Napoli è la squadra che ha fatto più punti e gol nel 2015. Troveremo un ambiente caldissimo, viste anche le difficoltà della Roma e la lotta riaperta al secondo posto. Sappiamo di dover confermare le grandi prestazioni fatte ultimamente per poter mettere in difficoltà il Napoli". Cosa la preoccupa di più del Napoli? "L'attacco del Napoli è straordinario; forse il più attrezzato del campionato, soprattutto in casa. Rispetto allo scorso anno, il Napoli ha affinato la capacità di saper ripartire e aspettare il momento giusto, essendo anche meno arrembante. Abbiamo avuto una preview di quello che ci aspetta in Coppa Italia. Loro faranno la partita ma noi dovremo essere bravi a metterci l'intensità giusta". Dopo l'ottima prestazione contro la Juventus, domenica c'è la possibilità di dimostrare che l'Udinese è in crescita e può giocarsela con tutte. "Io vedo un'Udinese cresciuta e dobbiamo andare a giocarcela con le nostre caratteristiche. L'unico rammarico è di non aver recuperato nessuno. Esclusi i portieri, andremo via in quindici. Ho fatto i complimenti ai ragazzi martedì quando abbiamo riparlato della Juventus, ma ho detto loro di non volerne più sentir parlare, perché quel che resta è il punto. Ora dobbiamo pensare alle partite successive, a cominciare dal Napoli. Noi non la vediamo con la loro ottica, perché loro hanno obiettivi palesemente diversi dai nostri. ". Passo dopo passo si vede che il progetto sta prendendo forma, è soddisfatto? "L'allenatore deve avere equilibrio nei momenti negativi come in quelli positivi. L'Udinese sta crescendo a livello di individui, ma soprattutto di squadra. Quando parlo di progetto, intendo che si va ad aumentare anche il valore dei singoli giocatori. Io sono qui per ambizione, non mi nascondo. Il progetto era ed è quello di gettare le basi nel primo anno e poi consolidarlo in futuro. Dobbiamo cercare di salvarci il prima possibile per poi costruire qualcosa di buono l'anno prossimo". Gabriel Silva dopo una lunga assenza sta trovando lentamente la condizione atletica, Pasquale si è sempre fatto trovare pronto, questo significa che tutti si sanno sacrificare per il bene della squadra... "Gabriel è stato ovviamente penalizzato dal lungo infortunio, perché fa della velocità e del dinamismo le sue armi principali. Da quando è rientrato ha sempre giocato, ma non è facile e immediato ritrovare la condizione. Devo fare i complimenti a Giovanni Pasquale, che si è sempre fatto trovare pronto in ogni momento in cui ne avevo bisogno. Questo è un emblema della coesione di questo gruppo. Su Gabriel non ho dubbi; è un punto fermo della squadra. Reputo positive le sue prestazioni". Qualche cambio in più le avrebbe fatto comodo? "L'abbiamo detto. E' un 2015 nato all'insegna dell'emergenza. Un allenatore ha due strade: sottolineare le assenze o far tirare fuori qualcosa in più alla squadra. Questo è successo a noi. Siamo stati bravi a tirare fuori quelle qualità comportamentali in più. Wague è tornato; gli altri torneranno a breve. Aspettiamo poi i rientri di Pinzi, Domizzi e Geijo. La squalifica di Kone vuol dire praticamente un mese di assenza e non ci voleva in questo periodo. Io ai miei giocatori chiedo sempre di giocarsela e l'hanno fatto. Se non fossimo stati sfortunati contro la Roma, potremmo parlare ora di tre risultati utili contro Roma, Napoli (Coppa Italia) e Juventus". Higuain è l'attaccante più forte della serie A? "E' sicuramente quello più letale negli ultimi 16 metri. Anche contro l'Inter in Coppa ha fatto un gol straordinario. E' un grande campione e il Napoli ha fatto bene a puntare su di lui". Possibilità di vedere la difesa a 4? "Benitez già difficilmente sbaglia la lettura degli avversari; non vorrei dare vantaggi a lui, anche se il Napoli è la squadra in Italia che forse si interessa meno della dislocazione dei giocatori avversari, perché ha una forte identità. L'Udinese ha un suo DNA che non ha cambiato nemmeno contro Roma e Juventus. Abbiamo ancora tanto da migliorare, ma l'identità deve restare salda". Da dove nasce l'intuizione di Piris nei tre di difesa? "Il discorso è un pochino a monte. Il campionato italiano credo che vada verso una direzione degli esterni offensivi, vedi la Roma con Gervinho, l'Inter con Shaqiri, il Milan con Cerci. Alla famosa seconda punta, si preferisce l'esterno d'attacco. Piris è anche un'intuizione nata da una serie di infortuni. Sapevo che la sua reputazione sulla fase difensiva non era quella che veniva raccontata. In emergenza lui ha fatto il quarto a sinistra di difesa e ha fatto molto bene anche contro Napoli e Lazio. In una difesa a 3 può essere una valida alternativa a Domizzi, Danilo ed Heurtaux che rappresentano i punti fermi nel ruolo. In determinate situazioni può fare comodo avere uno dei tre centrali con caratteristiche di rapidità e abilita' per marcare giocatori con velocità, come fatto dal Bayern Monaco contro la Roma, in cui Alaba ha marcato Gervinho partendo da una posizione di terzo di difesa. Piris è un giocatore funzionale per un'idea di gioco moderna, sviluppatasi nella linea presa dal calcio italiano". Ci vorrà bravura negli inserimenti senza palla, è d'accordo? "In Coppa Italia abbiamo spesso messo in difficoltà il Napoli con gli inserimenti dei centrocampisti, perché sono spesso fuori dal radar dei difensori centrali. Il Napoli spesso attacca con 6 giocatori e noi dovremo essere bravi a 'fargliela pagare', pungendoli in contropiede cercando di essere concreti". Impressioni su Perica? "E' un giovane di 19 anni nell'orbita del Chelsea. E' una prima punta atipica, perché possiede buona capacità di attaccare lo spazio. Non vorrei caricarlo di pressione; dobbiamo dargli tempo di capire il calcio italiano". Widmer può essere catalogato in quella serie di esterni che possono fare la differenza nella fase propositiva? "Non amo elogiare i miei singoli. Spero che a San Paolo arrivi sul fondo il più possibile. Credo che la crescita del gruppo passi sempre da grandi crescite individuali, come successo ad Allan, ma ogni giocatore può aumentare le sue prestazioni individuali solo grazie alle buone prestazioni di squadra, ed è questo che ci interessa". Come valuta invece la crescita di Hallberg? "Come Perica, anche lui è un giovane di 19 anni. Lui nel momento del bisogno ha fatto bene. Ha un po' di fisicità in più rispetto alla media del nostro centrocampo. E' un

ragazzo educato, forse troppo per i nostri gusti. Cercheremo di tirargli fuori la cattiveria sportiva che serve". Quale giocatore toglierebbe al Napoli? "Rispondo con una battuta: toglierei il portiere, senza metterne un altro". Al termine della seduta di rifinitura di questo pomeriggio, il mister Andrea Stramaccioni ha diramato l'elenco dei convocati per la gara di domenica 8 febbraio allo Stadio San Paolo di Napoli. Portieri: Karnezis, Meret, Scuffet. Difensori: Bubnjic, Danilo, Gabriel Silva, Heurtaux, Pasquale, Piris, Wague, Widmer. Centrocampisti: Allan, Fernandes, Guilherme, Jankto, Hallberg. Attaccanti: Aguirre, Perica, Thereau. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

08/02/2015

IL NAPOLI VUOLE BISSARE IL SUCCESSO CON L'UDINESE PER CONTINUARE AD INSEGUIRE LA ROMA.

All'andata fu l'Udinese a gridare “vittoria” ma la vendetta sportiva è arrivata nella recente sfida vinta ai rigori in Coppa Italia. Questa volta azzurri e friulani si scontreranno per la terza ed ultima volta in campionato, domenica alle ore 15.00 al San Paolo Il Napoli che uscì sconfitto dalla trasferta dello Stadio Friuli era una squadra tinta di un azzurro appassito ed ancora al centro dell'occhio del ciclone nato dopo la clamorosa debacle Champions di Bilbao. Il Napoli di oggi è una squadra completamente rinata, battuta nel 2015 soltanto dalla Juventus in uno scontro di cartello ricordato più per gli errori arbitrali che per lo spettacolo offerto in campo. In verità, gli azzurri si sono ritrovati a partire dalla partita casalinga contro il Parma, chiusa con il risultato di 2 a 0, e da quel momento in poi non si sono più fermati. Numerose le garanzie e le piacevoli scoperte: sono queste le due grandi differenze rispetto ad un girone fa. Il tecnico iberico oggi ha dei pilastri sui quali poter far affidamento e degli innesti che gli possono assicurare un alto rendimento. Higuain ha finalmente trovato quella “vocazione” da leader di cui probabilmente deficitava e che lo ha completato, trasformandolo in fuoriclasse a tutti gli effetti; Koulibaly e Albiol sono migliorati come tutta la fase difensiva che ha trovato il suo equilibrio con la coppia di centrocampo costituita da David Lopez e Gargano. Le sorprese rispondono al nome di Duvan, Strinic e Gabbiadini: il colombiano ha mostrato notevoli progressi quando è stato chiamato in causa mentre gli ultimi fino ad ora non hanno per nulla tradito le aspettative. Coloro che non hanno modificato il proprio standard prestazionale, sono Dries Mertens e Marek Hamsik: il belga ha subito una profonda involuzione rispetto al campionato 2013-14, lo slovacco persiste in questo stato di “torpore” ormai da un anno e mezzo. La squadra di Stramaccioni, invece, non è mai cambiata, facendo leva su un gioco all'italiana basato su pressing, ripartenze e rapide verticalizzazioni. Il senso della posizione e la determinazione di taluni interpreti, in più, non facilitano le cose agli avversari e calciatori come Allan, Widmer Thereau e Bruno Fernandes ne sono la conferma. Sono tutti dotati di velocità, dinamismo ed ottima propensione offensiva, in grado di dare profondità al contropiede e rapidità alla manovra. Ma le caratteristiche e la qualità del reparto avanzato non dovrebbero avere problemi con la staticità di Danilo ed Herteaux. . Il grande assente sarà Di Natale perché squalificato, ma Thereau è un attaccante di valore sul quale la difesa azzurra dovrà essere accortissima. Insomma, questa partita rappresenterà un altro banco di prova importante per il club di patron De Laurentiis che dovrà essere superato senza intoppi al netto dello straordinario momento di forma della squadra e di un secondo posto ormai a vista d'occhio. Alessandro Alberto Di Porzio

08/02/2015

NAPOLI – UDINESE: GABBIADINI PRONTO A COLPIRE, THEREAU SORVEGLIATO SPECIALE

Dopo il grande successo ottenuto in coppa Italia contro l’Inter, il Napoli è pronto per incontrare nuovamente l’Udinese. Gli azzurri si trovano nel loro momento migliore, a soli quattro punti dal secondo posto, detenuto dalla Roma. Dunque il metodo “Benitez”, turn over e sana competizione tra i componenti della rosa, può essere la chiave per poter interpretare la serie vincente del Napoli tra campionato e coppa Italia. Un elemento fondamentale di questo metodo è sicuramente Manolo Gabbiadini, arrivato a gennaio dalla Sampdoria. L’ex doriano, dotato di grande tecnica, ha dato un valore aggiunto al già forte attacco partenopeo. Il gol messo a segno contro il Chievo ha consentito di conquistare tre punti preziosissimi; in quell’occasione si è potuta notare la sua notevole rapidità d’esecuzione, che non lascia scampo ai giocatori avversari, e la sua caparbietà in fase offensiva. Quindi Gabbiadini, contro i friulani, può essere, senza alcun dubbio, l’arma in più degli azzurri. In casa Udinese, si pensa certamente a far bene contro il Napoli, anche se giocare al San Paolo non è mai facile per nessuno. Questa sfida diventa sempre più un’ impresa per i friulani che cercheranno di essere quell’ostacolo in cui il Napoli non deve inciampare. Un giocatore temibile è Cyril Thereau, possente punta centrale, ben noto alle cronache calcistiche italiane per la sua lunga e positiva militanza nel Chievo. L’attaccante francese, padrone del gioco aereo, sarà la spina nel fianco della retroguardia azzurra, da sempre insicura sulle palle alte. La sua stazza fisica non aiuterà, infatti con il suo 1,90 cm, Thereau può far sue tutte le palle che arriveranno dai cross dei suoi compagni. il francese, inoltre, riesce a rendersi molto pericoloso anche con palla a terra, soprattutto nell' uno contro uno. Il Napoli è chiamato ad una nuova sfida, certamente alla portata degli azzurri, ma molto insidiosa; di grande aiuto saranno l’ottima forma fisica ed il morale alle stelle degli azzurri. Tuttavia, gli uomini di Benitez devono mantenere la concentrazione alta per non perdere terreno nei confronti della Roma mentre i friulani giocheranno questa partita investendo tutte le loro forze per ottenere il miglior risultato. Fabrizio Rossi

08/02/2015

NAPOLI - UDINESE: 3 - 1. GLI AZZURRI CONTINUANO A CORRERE, BUONA LA PROVA DELLA SQUADRA.

Il Napoli affronta l’Udinese al San Paolo in una gara valida per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A. Benitez, com’era nelle previsioni, apporta qualche modifica all’undici che aveva superato brillantemente l’Inter in Coppa Italia. In porta c’e’ nuovamente Rafael, linea a quattro composta da maggio, Albiol, Britos e Ghoulam. A centrocampo Inler e Gargano e in attacco, alle spalle di Higuain il terzetto Gabbiadini, Hamsik e Mertens. Nessuna novità in casa bianconera con Stramaccioni che manda in campo Karnezis, Heurtaux, Danilo, Piris, Widmer, Allan, Guilherme, Hallberg, Pasquale, Fernandes e Thereau. Il Napoli parte benissimo e dopo appena sette minuti, trova la rete del vantaggio con Mertens che, dopo uno scambio volante con Higuain, entra in area e con un sinistro radente fulmina Karnezis. I friulani protestano perche’, a loro diee, il belga avrebbe toccato con la mano. L’Udinese cerca di reagire allo svantaggio iniziale e conquista un paio di corner ma deve anche fare i conti con due ammonizioni subite a danno di Hellberg ed Allan per gioco scorretto. Al 21° il Napoli raddoppia con una splendida azione in ripartenza. Hamsik serve una palla deliziosa a Gabbiadini che s’inseriscealle spalle di un difensore e batte inesorabilmente Karnezis. Boato di gioa al San Paolo e 2 – 0 per gli azzurri. Al 25° gli ospiti vanno vicini alla rete con un gran tiro di Allan che colpisce la traversa superando Rafael, forse un po’ avanti come posizione ma mettono subito dopo in rete una palla con Thereau, su un colossale svarione, l’ennesimo di Rafael. Il Napoli accusa il colpo e si abbassa concendendo campo agli ospiti che assumono il predominio del gioco creando anche qualche situazione pericolosa in area partenopea. Al 39° ammonito Mertens che, diffidato, salterà la gara di Palermo e, subito dopo, l’Udinese sfiora il pareggio con un tiro di Widmer che, da buona posizione, calcia alto sulla traversa, su azione nata da un cross di Pasquale che, sulla sinistra, troppo spesso non trova opposizione in Gabbiadini, poco propenso alla fase di non possesso. Il primo tempo si conclude sullo 0 – 0 e la ripresa inizia con gli stessi schieramenti. Nei primi minuti la gara si mantiene in sostanziale equilibrio e, al 53° Benitez opera il primo cambio, inserendo Callejon al posto di Gabbiadini. Al 58° il Napoli segna ancora. Punizione battuta da Callejon sulla destra e deviazione di Thereau nella propria porta per il 3 – 1. Stramaccioni allora inserisce Aguirre al posto di Hallberg per dare più incisività alla manovra offensiva e l’allenatore partenopep, al 66° inserisce de Guzman al posto di Mertens. Al 73° punizione per l’Udinese dai 25 metri ma Rafael stavolta si fa trovare pronto e devia in angolo. Al 76° gran tiro di de Guzman dal limite dell’area ma Karnezis è reattivo e con un gran balzo devia la sfera. Stramaccioni, al 77°, effettua un altro cambio. Entra Perica, esce Fernandes. All’81° Benitez inserisce Jorginho e richiama Gargano. Nel frattempo, giallo anche ad Higuain, per proteste, che il centravanti azzurro avrebbe tranquillamente potuto evitare. All’86 Stramaccioni inserisce Gabriel Silva e richiama Thereau. All’89° ancora il Napoli vicino alla rete con un’azione corale che porta de Guzman alla conclusione, fuori di un soffio. L'arbitro concede tre minuti di recupero nei quali non avviene nulla degno di nota. La Redazione

08/02/2015

NAPOLI - UDINESE: 3 -1. GLI AZZURRI NON MOLLANO LA ROMA. LE PAGELLE.

Dopo la quaificazione alla semifinale di Coppa Italia e forte di una serie di vittorie ormai arrivata a quattro partite consecutive, il Napoli continua la sua serie positiva questa volta a spese dell'Udinese. Continua l'ampio turn over di Benitez che rispetto alla gara di Coppa cambia addirittura 6 giocatori sparsi per tutti i reparti, riproponendo soprattutto Ghoulam, Inler e Gabbiadini dal primo minuto. Il Napoli parte subito forte e dopo appena otto minuti passa in vantaggio con un bel goal di Mertens dopo una bellissima azione corale, con il belga servito da un passaggio millitetrico di Higuain che insacca alle spalle di Karnezis con un bel tiro incrociato. Dopo il vantaggio azzurro, il pallino del gioco sembra passare in mano all'Udinese ma dopo meno di un quarto d'ora il Napoli ritrova la porta ancora una volta con una bellissima azione questa volta conclusa da Gabbiadini su brillante suggerimento di Hamsik. Dal doppio vantaggio in poi, il Napoli sembra leggermente adagiarsi e lascia soprattutto ad Allan la possibilità di fare quello che vuole e dopo appena cinque minuti dal goal di Gabbiadini, l'Udinese accorcia le distanze con Thereau che sfrutta un errore in uscita di Rafael. La ripresa vede il Napoli riprendere il controllo del match portando ritmo di gioco ad un livello abbastanza blando. Dopo un quarto d'ora, il Napoli chiude virtualmente la partita con un'autorete di Thereau viziato da un velenoso calcio di punizione di Callejon. È 3 1 ed il Napoli non deve fare altro che amministrare ulteriormente il risultato. LE PAGELLE: Rafael: 4.5. Nell'unica occasione in cui viene seriamente chiamato in causa, sbaglia l'uscita in maniera grossolana, e complice anche una posizione leggermente alta della difesa, regala un goal a Thereau che rimette temporaneamente in discussione il risultato. Maggio: 6. In alcune azioni lascia la fascia scoperta lasciando la responsabilità a Gabbiadini, ma nel complesso gioca una partita di livello ed ampiamente nella sufficienza. Albiol: 6. Leggermente alto in occasione del goal di Thereau, per il resto della partita non ha particolari azioni pericolose che passano dalle sue parti. Britos: 5.5. Regala ancora qualche brivido ai suoi e così come il compagno di reparto in occasione del goal dell'Udinese la sua posizione non è impeccabile. Molto in difficoltà quando Allan prova a sfondare dalle sue parti. Ghoulam: 6. Torna titolare dopo la Coppa d'Africa e non fa assolutamente rimpiangere il neo acquisto Strinic. Quando prova qualche percussione offensiva, mette in ansia la difesa friuliana con cross ben calibrati. Gargano: 6. Soffre leggermente Allan che in qualche occasione fa quello che vuole, ma in generale non è chiamato spesso in causa; amministra al meglio ogni pallone che passa dalle sue parti e gioca una partita nella norma. (Jorginho: SV.) Inler: 5. Così come il compagno di reparto, soffre molto la grande partita di Allan con la differenza che sbaglia molto spesso in fase di impostazione. L'impressione è che il lungo periodo passato in panchina lo abbia leggermente condizionato negativamente. Gabbiadini: 6.5. Dura meno di un'ora la sua partita ma il tempo a disposizione gli è bastato per offrire una prestazione di qualità e quantità. Sempre nel vivo del gioco, si trova spesso a ripiegare anche in difesa, anche se non benissimo. Il bel goal è il secondo consecutivo e la sensazione di aver fatto un grande acquisto diventa partita dopo partita sempre più una certezza. (Callejon: 6. Ha il merito di battere la punizione che favorisce l'autorete di Thereau ed in generale gioca la solita partita fatta di tattica e qualità. Gli manca solo il ritorno al goal.) Mertens: 6.5. Apre le marcature dopo meno di dieci minuti su un grande suggerimento di Higuain e gioca una partita di spessore. Così come Gabbiadini, anche lui arretra molto di più visto il dinamismo di Allan che metteva in difficoltà i compagni di corsia, risultando in diverse occasioni fondamentale grazie alla sua velocità. (de Guzman s.v.) Hamsik: 5.5. molto bene nella prima mezz'ora: corsa, sostanza ed un grande assist per Gabbiadini. Da lì, inizia costantemente a scendere di rendimento fino a sbagliare quasi ogni passaggio. Un piccolo passo indietro rispetto ai bei passi avanti delle ultime prestazioni. Higuain: 5.5. Non ha molti palloni giocabili ma regala un assist perfetto a Mertens e gioca i pochi palloni che capitano dalle sue parti con la solita classe. Si prende un giallo inutile e va in diffida. Marco Ruggiero

08/02/2015

IL NAPOLI BATTE L’UDINESE E CONTINUA LA STRISCIA POSITIVA IN CAMPIONATO.

Contro l’Udinese di Mister Stramaccioni, nella 3a giornata del girone di ritorno, il Napoli vince per 3 a 1 al San Paolo giocando una gara ordinata che ha consentito ai partenopei di mettere in cassaforte altri tre punti per blindare il terzo post. Rafa Benitez conferma Gonzalo Higuaín al centro dell’attacco con Gabbiadini e Mertens sulle fasce e Callejon e De Guzman in panchina. Gargano e Inler al centro del campo con Maggio sulla fascia destra di difesa e Ghoulam su quella sinistra. Dominio azzurro nei primi 25 minuti del primo tempo con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà campo; all’ottavo, il Napoli passa subito in vantaggio con Mertens e raddoppia al 21° con Gabbiadini al secondo centro con la maglia del Napoli. Negli ultimi 20 minuti del primo tempo l’Udinese prende coraggio e domina per lunghi tratti il gioco; al 27° goal del 2 a 1 di Thereau che brucia Britos e beffa Rafael uscito in maniera avventurosa. Il primo tempo termina 2 a 1 con Hallberg ed Allan ammoniti per l’Udinese e Mertens ammonito per il Napoli. All'inizio del secondo tempo il Napoli e l'Udinese provano ad imporre il proprio gioco ma non ci sono grossi sussulti. Benitez sostituisce Gabbiadini con Callejon al 55° e subito dopo il Napoli segna il goal del 3 a 1 al 59° su autogoal dello stesso Thereau che devia in porta una punizione tagliata di Mertens. Nessuna occasione degna di nota fino alla fine del match che si chiude con la vittoria del Napoli per 3 a 1; da segnalare l’ingresso in campo di De Guzman e Jorginho per il Napoli e le ammonizioni di Higuain per il Napoli e di Heurtaux e Pasquale per l’Udinese . Per gli azzurri era importante vincere per non perdere terreno dal secondo posto e per aumentare il distacco dal quarto e la missione è riuscita. Tre punti che consentono al Napoli di raggiungere quota 42 punti contro i 46 della Roma vittoriosa a Cagliari. Archiviata la gara contro l’Udinese, è già tempo di guardare alla trasferta di Palermo di sabato

prossimo in campionato per continuare a vincere in questo splendido inizio di 2015. Gennaro Perna

08/02/2015

NAPOLI - UDINESE 3 - 1. LE DICHIARAZIONI DEI DUE ALLENATORI

Al termine di Napoli - Udinese, vinta dagli azzurri con il punteggio di 3 - 1, i due allenatori sono intervenuti in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Di seguito, uno stralcio delle loro dichiarazioni. Stramaccioni: E' difficile fare un distinguo tra Napoli e Juve e gli undici punti di distacco esistenti sono frutto della partenza in avvio di stagione. Oggi la mia squadra ha dato dimostrazione di coraggio ma anche di fragilità. Il 3 - 1 ci ha tagliato un po' le gambe mentre dovevamo giocare con la stessa intensità per l'intero arco della gara. Peccato, perche' la gara mi sembrava in equilibrio fino al 3-1 ma il Napoli ha una batteria di attaccanti incredibile, sono fortissimi veramente. Quello che si dice nello spogliatoio è sacro e seppur mi sono arrabbiato, voglio fare i complimenti al Napoli ma anche ai miei giocatori che se la sono giocata a testa alta. Gli ultimi 25 minuti non mi sono piaciuti e domenica con la Lazio. Ho scelto una punta perche' in panchina avevo molti giovani e sia Aguirre che Pirica sono arrivati da poco e non sono ancora entrati negli schemi. Se avessi avuto Di Natale, avremmo giocato con il consueto schieramento a due punte. Benitez: Il Napoli ha due portieri e vedremo volta per volta quale sarà la migliore soluzione. La squadra ha giocato meglio nel secondo tempo ma sono comunque soddisfatto della prestazione. Gabbiadini va meglio quando s'inserisce e conclude a rete perche' lui è un attaccante ma con il lavoro potrà sicuramente offire un contributo importante anche in fase di non possesso. Britos sta giocando molto prima come terzino ma il suo ruolo è difensore centrale e si sta disimpegnando benissimo. Lui lavora molto bene, ha bisogno solo di fiducia. Koulibaly era un po' stanco, mercoledi ha corso tanto e lo abbiamo fermato un po'. Nella seconda parte della gara abbiamo fatto meglio. Mi piace parlare bene di Hamsik perche' lui lavora tantissimo cosi come Mertens ed Higuain. Marek, quando ha un po' di fiducia, cresce e con lui la squadra. Posso migliorare facilmente la fase difensiva, basta che io inserisca altri difensori ma io preferisco invece puntare sugli attaccanti La Redazione

08/02/2015

GABBIADINI: VOLEVO FORTEMENTE IL GOL AL SAN PAOLO.

"Volevo fortemente il mio primo gol al San Paolo". Felice e sincero Manolo Gabbiadini che non usa perifrasi per esprimere la sua grande gioia per il battesimo del gol a Fuorigrotta. Per Manolo è la seconda rete consecutiva in campionato dopo quella al Bentegodi. "E' una grande felicità segnare davanti al pubblico azzurro, l'ho cercato tanto questo gol in casa e sono davvero emozionato e contento di averlo realizzato". "E' stato bravissimo Marek che ha visto il mio movimento e mi ha servito un assist bellissimo. Sono soddisfatto di come mi sto inserendo e devo continuare così perchè sono in una grande squadra con tanti giocatori di qualità e ringrazio tutti per avermi aiutato sin dal primo giorno che sono arrivato". "Sono contento ma so anche che devo migliorare tanto soprattutto nei movimenti difensivi per integrarmi al meglio nel modulo di Benitez. Ho segnato due gol consecutivi in campionato ma so che arriveranno momenti anche meno brillanti e sarà lì che dovrò impegnarmi ancora con maggiore intensità". "Mi trovo benissimo con questo gruppo, siamo una squadra di un livello alto e possiamo ancora crescere. Il Napoli è un Club importante sia per storia che per tifoseria. Questa rosa vale davvero molto e vogliamo proseguire su questa strada". Manolo il braccio e Marek la mente. E' di Hamsik il bellissimo passaggio che manda in porta Gabbiadini: "Sono contento anche perchè la vittoria oggi era importante per stare vicini alle prime. Abbiamo dato continuità ai nostri risultati, siamo al quarto successo consecutivo, siamo in ottima condizione e dobbiamo continuare così". "Sicuramente potevamo mettere subito al sicuro il risultato ma ciò che conta sono i tre punti che volevamo conquistare con grande determinazione". Napoli che in avanti ha davvero tante soluzioni: "Sì, praticamente abbiamo due giocatori per ruolo e questo è importantissimo sia per la condizione della rosa sia per creare competitività produttiva tra di noi in modo da farsi trovare sempre pronti quando si va in campo". "Adesso avremo un'altra gara importante a Palermo. Sappiamo tutti che è una squadra di qualità e lo ha dimostrato anche all'andata al San Paolo.Sarà una trasferta delicata e dovremo dare il massimo". Anche Riccardo Bigon parla di successo meritato. Il DS azzurro che si gusta anche Gabbiadini, l'acquisto più felice forse di gennaio in tutta la Serie A: "La vittoria l'abbiamo conquistata legittimamente con un grande inizio e poi con un secondo tempo giocato con sicurezza. Siamo in un momento felice, la squadra si esprime bene e sta continuando a vincere ma sappiamo che nel calcio i momenti meno brillanti possono arrivare e lì dovremo essere ancora più bravi". "Mi fa piacere per i complimenti ricevuti per gli acquisti di Strinic e Gabbiadini, anche perchè li abbiamo comprati mettendo i soldi sul tavolo e questo significa che siamo una Società solida. Siamo stati i primi a muoverci anche perchè conoscevamo benissimo le esigenze che aveva Benitez per completare la rosa e ci siamo indirizzati subito sui nostri obiettivi. Ci è andata bene e sono felice anche che Manolo oggi abbia segnato il primo gol al San Paolo" Fonte: SSC Napoli

09/02/2015

NAPOLI UDINESE: IN DIFESA, PRESTAZIONE OTTIMA DI MAGGIO. BRITOS E RAFAEL, INCERTEZZE FATALI

Il Napoli continua la sua corsa vincente, battendo per 3-1 l'Udinese grazie alle reti di Mertens, Gabbiadini e all'autogol di Thereau. Gli azzurri sembrano aver imparato dai loro errori, infatti anche in questo matchsono riusciti a rimediare al grossolano errore della retroguardia, giocando caparbiamente e chiudendo la gara. L'ansia che attanagliava gli uomini di Benitez, nella prima parte di stagione, sembra finalmente un brutto ricordo, grazie soprattutto alla tantissima sicurezza accumulata nelle recenti vittorie. Non sono mancate, tuttavia, imprecisioni e sbavature che sono costate care al Napoli, in particolare quella di Britos che si è lasciato scappare Thereau, che ha concluso in rete grazie anche ad una maldestra uscita di Rafael che poco prima aveva ben respinto un tiro di Allan, deviato sulla traversa. Altrettanto buona è stata la prestazione di Albiol, il quale ha combattuto tenacemente sui tantissimi palloni alti, riuscendo così a limitare notevolmente l'offensiva friulana. Nonostante varie imprecisioni, l'ex madrileno è riuscito a tenere il fronte avversario, colmando anche le amnesie del suo compagno di reparto. Il migliore dei difensori azzurri è stato, senza dubbio, Christian Maggio, che, grazie alla profonda concentrazione ed alla sua vastissima esperienza, ha tenuto le redini della difesa ripiegando costantemente e conferendo così grande sicurezza alla retroguardia azzurra. Difficilmente si poteva immaginare che un giocatore come Maggio, certamente non più un ragazzino, potesse ancora giocare su livelli così buoni. Infine, una menzione speciale va fatta per Ghoulam che, di ritorno dalla coppa d'Africa, non è ancora al top. L'algerino, tuttavia, fa il suo dovere, migliorando costantemente con il passare dei minuti e proponendosi pure in avanti quando ne è capitata l'occasione. Questa fondamentale vittoria è, per il Napoli, un ulteriore tassello che va ad arricchire un mosaico ancora incompleto, ma già ricco di successi e di gioie ma anche di grandi delusioni. Tuttavia il percorso è ancora lungo, tra Europa, coppa Italia e campionato gli azzurri dovranno affrontare numerose difficoltà, che, adesso, verranno fronteggiate con la calma, la forza e la tenacia di una grande squadra. Fabrizio Rossi

09/02/2015

NAPOLI – UDINESE: HAMSIK E GABBIADINI TRASCINANO GLI AZZURRI ALLA VITTORIA

Ritmo, costanza, verticalizzazioni brevi e calcio a tratti spettacolare. In questo modo, un Napoli aggressivo e raffinato è riuscito a conquistare la sua quarta vittoria consecutiva in campionato, la sesta se aggiungiamo il trionfo agli ottavi e ai quarti di Coppa Italia rispettivamente contro i friulani ed Inter. Proprio in coppa si sono scontrati l'ultima volta azzurri e bianconeri. Gli uomini di Stramaccioni sono ritornati a Napoli con la stesso ideale tecnico/tattico, anche se sono parsi più lenti e prevedibili durante tutto il match malgrado un atteggiamento deciso e determinato che ha creato più di un semplice grattacapo ai padroni di casa. Ma i partenopei non si sono lasciati sopraffare: grazie ad una lettura di gioco corretta, hanno potuto ribattere al meglio per via dell'esplosività degli uomini d'attacco. Attacco che in questa gara ha fatto nuovamente a meno del proprio trascinatore Higuain, leggermente in ombra e avulso dal gioco, anche perché meno cercato dai compagni che in passato, ma ha trovato in Gabbiadini una graditissima conferma. Perchè se la prestazione sfornata in quel di Verona è arrivata come un'inaspettata sorpresa, quanto visto in campo in questa circostanza ha invece dimostrato una volta per tutte che l'attaccante si è già inserito perfettamente negli schemi di Benitez. L'ex blucerchiato si è mosso continuamente, non ha mai dato punti di riferimento e si è anche sacrificato in fase di copertura, anche se sotto questo punto di vista c'è ancora tanto da lavorare. Ma l'incursione per la via centrale del campo ad anticipare i movimenti della difesa bianconera ed il tiro secco a rete – in occasione del secondo gol napoletano – sono stati gesti semplici ed intelligenti quanto mortiferi. E' ritornato a prendersi lo scettro di "migliore in campo" dopo tempo immemore Marek Hamsik, vivo e "regista" più che mai. Lo slovacco, molto, probabilmente, ha disputato la sua migliore partita della stagione 2014-15. Mai banale, pochi tocchi ma precisi e tanti palloni giocabili. Suo l'assist che ha propiziato la marcatura di Gabbiadini e suo il merito di essersi ancora calato in maniera ottimale nei panni di uomo-raccordo tra attacco e centrocampo. Anche perché il tecnico iberico ha arretrato deliberatamente il baricentro dei suoi, permettendo alla squadra di attaccare in contropiede un' Udinese molto lenta a scalare quando insediata in verticale nei frangenti dove lo slovacco riesce a rendersi maggiormente pericoloso palla al piede. Mertens, infine, ha completato la giornata di grazia del trio di trequarti, siglando un gol di pregevole fattura e costringendo i suoi diretti marcatori a porre particolare attenzione su di lui quando puntati nell'uno contro uno. Anche questa volta, inoltre, sono stati gestiti in maniera certosina i cambi. De Guzman e Callejon sono entrati al momento giusto ed hanno conferito più equilibrio ad un team troppo spostato in avanti, in una contesa in cui la mediana ha subito le discese di Bruno Fernandes (in supporto a Thereau) e gli "artigli" di uno scatenato Allan. L'olandese e lo spagnolo hanno sostituito proprio Mertens e Gabbiadini, andandosi a posizionare nelle medesime posizioni dei loro compagni e dando maggiore copertura dalla cintola in giù. L'ex Feyenoord ha talvolta scambiato il "posto" in mezzo al campo con Hamsik ed ha rischiato di trovare finanche la gioia del gol (mancato) verso la fine della ripresa mentre lo spagnolo di Motril, come di recente, è stato chiamato ai lavori pesanti di fine partita. In linea di massima, il Napoli ha dimostrato ancora una volta di essere una squadra "quadrata" e ben strutturata. Rispetto alla performance della penultima gara contro il Chievo, questa volta gli azzurri hanno saputo soffrire maggiormente (a volte troppo) e incidere al massimo quando proiettati a tutta velocità in avanti. Gabbiadini ha risposto "presente", indossando lui i vestiti del "Pipita" di turno e le nuove idee "italiane" dell'assetto tattico di Benitez stanno mostrando ottimi risultati. Bisogna mantenere questo ritmo incessante per conservare il terzo posto da qui alla fine del campionato e per continuare a rincorrere la Roma – vincitrice a Cagliari – al fine di scavalcare i giallorossi al secondo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

09/02/2015

TRABZONSPOR-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Per la gara Trabzonspor-Napoli, valida per i sedicesimi di finale di Europa League, in programma il giorno 19 febbraio 2015 in Turchia, alle ore 20,00 ((ora locale), in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10,00 di martedì 10 febbraio 2015, fino alle ore 13,00 di venerdì 13 febbraio 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 16, e martedì 17 febbraio, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Huseyin Avni Aker, fornito dal Trabzonspor, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al TRABZONSPOR e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 8,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

09/02/2015

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CONTRO IL PALERMO

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo con l'Udinese al San Paolo. Gli azzurri preparano il match a Palermo per l'anticipo 23esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20.45. Dopo il riscaldamento iniziale la squadra si è divisa in due gruppi. Esercizi di scarico per chi ha giocato con l'Udinese, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico, esercitazioni sulla fase difensiva con la linea a quattro e chiusura con partitina cinque contro cinque. Domani riposo. Gli allenamenti riprenderanno mercoledì. Fonte: SSC Napoli

10/02/2015

IL NAPOLI AI RAGGI X. CARATTERE IN CAMPO, UN SUCCESSO TATTICO IN PANCA.

Il girone di ritorno del Napoli è cominciato con tre vittorie, che diventano cinque se si sommano i due successi in Coppa Italia. Sei, se si conteggia pure la pesantissima vittoria dell'Olimpico contro la Lazio, nell'ultima giornata dell'andata. Nelle prime tre giornate del campionato gli azzurri totalizzarono solo tre punti, figli di una vittoria (ottenuta al novantacinquesimo) e di due sconfitte. Le differenze tra quel Napoli e la squadra che oggi vediamo giocare e vincere non sono poi tante, così come invece verrebbe da pensare. La linea arretrata azzurra continua, di tanto in tanto, a mostrarsi incerta e disorientata, quando è presa d'infilata dalle incursioni dei centrocampisti avversari; e ancora adesso si assiste a vere e proprie amnesie del singoli, che mettono in crisi l'intero reparto e pongono spesso il Napoli in situazioni d'inferiorità numerica, da cui ancora troppo frequentemente scaturiscono i gol degli avversari. Eppure qualcosa, una piccola-grande differenza tra il Napoli dello scorso Settembre e quello attuale, c'è. E si può riassumere in due importantissime parole: intensità e mentalità. Ecco, è in questo semplice cambio di approccio alla partita (allo stesso campionato, nel suo insieme) che riteniamo stia la svolta degli azzurri, sia sul piano agonistico, sia su quello dei risultati. E oseremo collocare il momento dal quale questa trasformazione ha cominciato a intravedersi, in una data e un luogo ben precisi: lo stadio "Al Saad Jassim Bin Hamad" di Doha, lo scorso 22 Dicembre. Non si avrà mai una controprova, ma è lecito supporre che proprio da quella storica vittoria, fortemente voluta e alla fine strappata ai bianconeri juventini, gli azzurri abbiano tratto grandi energie e maggiore consapevolezza dei propri mezzi. Inoltre, la politica dell'impegno costante e del "partita dopo partita", che Rafa Benitez continua a propugnare, sta permettendo ai giocatori di affrancarsi dalle pressioni e dalle aspettative di un ambiente rovente, com'è quello partenopeo, consentendo loro di concentrarsi fattivamente solo sulla sfida successiva, senza lasciarsi distrarre da alcuna considerazione, ne arrampicarsi su complessi calcoli probabilistici. L'altra parola chiave con cui vogliamo analizzare l'operato dell'undici di Bentez è senza dubbio "intensità". Come più volte ci è capitato di scrivere, infatti, il modulo di gioco scelto dall'allenatore spagnolo richiede un duo di centrali di centrocampo dotati di notevole aggressività agonistica e di molta "gamba" . Tuttavia, nel girone di andata, troppo spesso il Napoli è parso lento proprio in quella zona del campo, e di conseguenza la sua manovra è sembrata spesso impacciata e prevedibile. La copertura dei centrocampisti sui quattro di difesa, oggettivamente, si è rivelata spesso inefficace, e questo –come fosse un fatale automatismo- ha portato la linea arretrata azzurra ad abbassarsi inesorabilmente di una decina di metri, schiacciandosi così nella propria area, in quasi tutte le fasi di non possesso. In quegli affollatissimi venti metri, insomma, si è vista troppo frequentemente una gran confusione. E tutto ciò è andato a incidere sensibilmente sulla classifica del Napoli. Basta pensare al pareggio casalingo contro il Palermo o a quello subito in extremis dall'Inter al Meazza. Sull'argomento, nel corso del girone di andata, Benitez ha messo mano. Lo ha fatto senza aspettare molto, ma pure senza trasmettere eccessivo stress ai suoi giocatori. E così, partita dopo partita, ha provato a porre rimedio. La soluzione tattica trovata è stata quella di abbassare una delle tre mezze punte azzurre fin quasi sulla linea dei due compagni di centrocampo. Talvolta persino dietro di loro. Un 4-2-3-1 travestito da 4-3-2-1 o, all'occorrenza, anche da 4-4-2. E' fuori discussione che, per rinfoltire il centrocampo, la squadra di Benitez perda un po' del suo potenziale offensivo ma, dati alla mano, c'è da ammettere che tutte le volte che Hamsik o de Guzman si sono collocati a ridosso della mediana, la squadra tutta ne ha tratto un notevole vantaggio, sia sul piano dell'equilibrio tra i reparti, sia dal punto di vista dei numeri. E i numeri dicono la verità.. Nelle ultime apparizioni, addirittura, a scalare sulla linea dei centrali è andato Callejon, in attesa della guarigione di Lorenzo Insigne, che è l'unico che ha mostrato di saper fare da raccordo tra i reparti, senza perdere il vizio di puntare dritto alla porta avversaria. Un centrocampo ostinatamente definito "a due", ma sapientemente mascherato con l'aggiunta di un ulteriore elemento, consente oggi al Napoli di sentirsi finalmente più coperto, atteso che restano attuali (ed evidenti) gli errori dei singoli componenti il pacchetto difensivo. Cruciale come sempre, insomma, si mostra il ruolo del centrocampo azzurro, atteso che è dalla solidità di questo reparto che dipende l'intero gioco della squadra di Benitez. Carmine Ciniglia.

10/02/2015

GABBIADINI GIOVEDÌ ALL'OFFICIAL STORE SSCN ALLA STAZIONE CENTRALE.

Una giornata speciale ed un evento da ricordare per chi respira la passione azzurra. Giovedì 12 febbraio Manolo Gabbiadini abbraccerà i tifosi all'Official Store della SSC Napoli nella Stazione Centrale. A due giorni da San Valentino tutti gli innamorati dell'azzurro più intenso del mondo, potranno acquistare una maglia gara o supporter e farla autografare da Manolo. L'offerta esclusiva partirà da oggi, martedì 10 febbraio. Tutti coloro che da questo pomeriggio alle ore 15 fino a giovedì alle ore 13 acquisteranno una maglia o il Calendario Immagine della SSC Napoli 2015 al punto vendita ufficiale della Stazione Centrale, avranno la possibilità di scattare foto e farsi firmare la maglia dal neo attaccante azzurro che sarà presente all'Official Store giovedì 12 febbraio dalle ore 13.30 alle ore 14.30. Un'occasione unica e ancor più impreziosita dalla promozione del 20% di sconto già in vigore su tutta la linea tecnica azzurra. Giovedì 12 febbraio, Official Store SSC Napoli alla Stazione Centrale. A due giorni da San Valentino Manolo Gabbiadini farà battere più forte i cuori azzurri per tutti i veri innamorati del Napoli! Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2015

PRIMAVERA, TORNEO DI VIAREGGIO: NAPOLI-BRUGES 2-0.

Il Napoli Primavera è ai quarti del Torneo di Viareggio. Gli azzurrini battono il Bruges per 2-0 nell'ottavo di finale e avanzano nella prestigiosa Coppa Carnevale. Successo netto sul campo di Monterotondo per i ragazzi di Saurini che in poco più di mezzora stendono i belgi con un uno-due micidiale. Segna prima Anastasio in apertura su assist di Gurardi ed al 33' ancora Anastasio firma la doppietta con un tiro di precisione in area. Nella ripresa il Bruges cerca di riaprire la partita sensa mai riuscirci. Il Napoli amministra e porta a casa il match conquistando la qualificazione ai quarti. Gli azzurrini non raggiungevano questo traguardo dal 2003. Il Napoli adesso sfiderà ai quarti ancora il Verona che avevano già incontrato nel girone di qualificazione pareggiando 0-0. Il match si disputerà giovedì 12 alle ore 15. E' straripante la soddisfazione del tecnico Saurini a fine gara: "Comunque vada questa avventura, oggi abbiamo scritto una pagina importante della nostra storia e della crescita di questi ragazzi. Oggi abbiamo disputato una gara che rasenta la perfezione contro un avversario di livello internazionale". "Abbiamo subito segnato due gol e nella ripresa potevamo anche andare in rete altre volte. Una prestazione davvero super per la quale ringrazio i ragazzi. L'applauso vero va a loro". Sulla doppietta di Anastasio: "Ha qualità ed è stato protagonista. Ma addirittura dopo la doppietta l'ho anche rimproverato perchè ha sprecato qualche pallone per eccessivo individualismo. Però oggi va elogiato tutto il gruppo. All'inizio dissi ai ragazzi che potevamo essere la mina vagante e adesso siamo ai quarti. Affronteremo il Verona che è una squadra molto compatta e solida, ma ce la giocheremo perchè vogliamo provare a rendere ancora più indimenticabile questa avventura a Viareggio" Napoli: Contini, De Simone (90' Esposito), Supino, Luperto, Anastasio, Palmiero, Gaetano (88' Selva), Guardiglio, Girardi, Persano (84' Bifulco), Prezioso. All. Saurini Fonte: SSC Napoli

11/02/2015

SABATO C'E' PALERMO - NAPOLI. GLI AZZURRI VOGLIONO CONTINUARE A CORRERE.

La 22esima giornata del campionato italiano, che si prolungherà fino a stasera sera per il recupero della partita tra Parma e Chievo rinviata a causa della neve, ha di fatto consolidato le posizioni occupate dalle prime tre squadre in classifica. Juve e Napoli continuano a vincere, ritorna al successo anche la Roma che mantiene invariata la distanza dagli azzurri che però, a loro volta, sfruttano i passi falsi delle inseguitrici per consolidare il terzo posto. La Sampdoria si ferma solo al pari mentre la Lazio esce sconfitta dal posticipo dell'Olimpico contro il Genoa. I partenopei hanno ora 7 punti di vantaggio dalla quarta e possono concentrarsi alla ricerca della seconda piazza, tenuto anche conto del fatto che la Roma, nonostante la vittoria a Cagliari, non è certamente nelle migliori condizioni. Il Napoli, invece, vola sulle ali dell'entusiasmo e, nonostante qualche errore in fase difensiva, più dei singoli che non di squadra, ha ottenuto con l'Udinese la quarta vittoria consecutiva in campionato. Il turn over scientifico adottato da Benitez sta dando i suoi frutti e gli innesti invernali di Strinic e Gabbiadini si sono dimostrati indovinatissimi. L'esterno croato si è inserito alla grande negli schemi tattici e, nonostante fosse reduce da un infortunio ha giocato molte gare consecutive ad un ottimo livello, prima di rifiatare e cedere il posto al rientrante Ghoulam. L'ex Samp Gabbiadini ha già messo a segno due reti, entrambe di pregevole fatture che sono valse due successi. Sicuramente Manolo offre il massimo contributo quando riesce a giocare in zona centrale, affiancandosi ad Higuain, e non da esterno, dove è costretto a lavorare molto in fase di non possesso, il che, per caratteristiche, penalizza sia lui e, conseguentemente, anche l'equilibrio di squadra. Sabato gli azzurri saranno di scena a Palermo, una gara difficile ma che gli uomini di Benitez dovranno cercare di vincere per tenere il passo dei giallorossi che, contro il Parma dell'ultimo periodo, non dovrebbero avere problemi. I rosanero hanno un attacco capace di fare tanti gol e, con la tecnica di Dybala e Vazquez, possono creare grattacapi ad ogni difesa. Iachini dovrà rinunciare al centrale difensivo Gonzalez, squalificato per un turno dal Giudice Sportivo, cosi come ai partenopei, per analoga motivazione, mancherà Mertens. Ci sono ancora alcuni giorni prima del match e parlare ora di formazioni sarebbe alquanto prematuro. Di certo, considerata la vocazione offensiva delle due compagni, si prospetta una gara emozionante e spettacolare. Gianluca Cotone

11/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, giovedì, alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Sassuolo, posticipo della 24esima giornata di lunedì 23 febbraio. In occasione del "monday night" la Società propone una super promozione con prezzi popolarissimi. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 20 Tribuna Nisida Euro 15 Distinti Euro 8 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

11/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER MESTO.

Seduta mattutina, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepararano il match a Palermo per l'anticipo 23esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. La squadra dopo il riscaldamento ha svolto un intenso allenamento tecnico tattico seguito da lavoro finalizzato al possesso palla. Differenziato per Mesto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

11/02/2015

IL NAPOLI È PRONTO PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI IMPORTANTI NEL 2015.

L'inizio del girone di ritorno dice inequivocabilmente che il Napoli sa solamente vincere sia in casa che in trasferta contro rivali sulla carta abbordabili. Il confronto tra l'inizio di girone di ritorno del Napoli 2014-2015 con quello del girone di ritorno del Napoli della scorsa stagione nonché con l'inizio del girone d'andata di quest'anno è confortante sia sul piano dei numeri che del gioco espresso dalla squadra allenata da Rafa Benitez. Confrontando i primi tre match disputati : nel girone di ritorno di questo campionato il Napoli ha battuto Genoa ed Udinese al San Paolo ed il Chievo in trasferta totalizzando 9 punti con 7 goal fatti e 3 subiti nel girone di ritorno dello scorso anno il Napoli non ha mai vinto nelle prime tre, pareggiando con Bologna e Chievo e perdendo per 3 a 0 con l'Atlanta; totalizzando 2 punti con 3 goal fatti e 6 subiti nel girone d'andata di questo campionato il Napoli ha battuto il Genoa alla prima in trasferta ma è stato battuto da Udinese e Chievo totalizzando solamente 3 punti con soli 2 goal fatti e 3 subiti Da aggiungere inoltre che il Napoli targato Rafa Benitez ha totalizzato nel girone d'andata dello scorso anno 42 punti contro i 36 di quello di ritorno e soprattutto contro i 33 punti del girone d'andata di questa stagione; questi numeri potrebbero far pensare ad un Napoli che quest'anno non ha saputo ancora dimostrare il suo valore ma, forse, non è così perché gli azzurri hanno, per la prima volta nell'era Benitez, la possibilità, vincendo sul difficilissimo campo del Palermo di conquistare la quinta vittoria consecutiva in campionato, cosa, come detto, ma successa nella gestione del mister spagnolo. Altra curiosità è legata ai 33 punti del girone d'andata totalizzati dal Napoli che sono gli stessi punti fatti dal Valencia nella Liga spagnola a 20 squadre nella stagione 2001/2002; l'allenatore di quella squadra era Rafa Benitez che seppe totalizzare 42 punti nel girone di ritorno chiudendo la cavalcata in testa a 75 punti finali. Assume dunque ancora più rilevanza l'utilizzo del turn over da parte di Benitez, proprio per consentire, dopo il mondiale, a tutti i componenti la rosa di raggiungere una condizione atletica e mentale ideale quando la stagione comincerà ad emettere i suoi verdetti più importanti. Gennaro Perna

13/02/2015

PALERMO - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI. DUBBI IN ATTACCO PER BENITEZ.

Per molte squadre del nostro campionato comincia questo weekend un vero tour de force, il primo step importante di una stagione che sta per entrare nel momento più caldo. Tra incontri di SerieA, Champion's League, EuropaLeague e semifinali di Coppa Italia, i più prestigiosi club italiani saranno messi a dura prova disputando per quasi un mese in media due partite a settimana. Tra queste squadra c'è anche il Napoli, gli azzurri daranno il via a questo sprint sabato sera in trasferta a Palermo e lo concluderanno con la bella sfida al San Paolo contro l'Inter in programma l'8 marzo. Nel mezzo i partenopei si giocheranno il passaggio agli ottavi di EL contro il Trabznospor e mezzo accesso alla finale di TimCup, disputando la partita di andata della semifinale il 4 Marzo all'Olimpico, ospiti della Lazio. Una dura prova quindi quella che il calendario ha in servo per gli uomini di Benitez che dovranno cominciare con il piede giusto già domani sera e conquistare bottino pieno anche a Palermo. La squadra allenata dal tecnico Iachini è la vera sorpresa di questo campionato, neopromossa si ritrova a questo punto della stagione a pochi punti dalla zona Europa League. La formazione rosanero si schiera in campo con un 3-5-2 molto flessibile. In difesa Terzi e Daprelà faranno da supporto puntuale sulle fasce a Morganella e Lazaar, esterni molto rapidi e capaci di dare la giusta profondità alla manovra.. Al centro del campo molta densità, utile per l'impostazione del gioco ma soprattutto per pressare continuamente gli avversari in fase di non possesso. I titolari dovrebbero essere Rigoni, Jalalo e Barreto. Infine, ad agire in attacco, ci sono gli artefici principali di questa realtà rosanero, Vazquez e Dybala, due giovani dal talento indiscusso come confermano, in somma, le 17 reti i 15 assist. Una partita quindi che si prospetta difficile e da giocare a ritmi molti alti. Rispetto al match con l'Udinese Benitez potrebbe apportare qualche modifica in ogni reparto. In difesa potrebbe esserci spazio per Britos al centro, con il rientro di Strinic sulla fascia. Mentre, a centrocampo, difficile fare a meno di Gargano utilissimo ed efficace in entrambe le fasi, e quindi uno tra David Lopez e Jorginho ad affiancarlo, Con l'assenza di Mertens per squalifica, in ballottaggio per una maglia ci sono de Guzman e Gabbiadini tenuto conto che sarà molto probabilmente Callejon ad agire sulla sua fascia di competenza, forse l'unico elemento un po' sottotono rispetto al buon andamento generale e che. Hamsik, apparso in evidente ripresa, dovrebbe come al solito agire alle spalle della prima punta che potrebbe essere ancora Higuain. Ma, nell'ottica del turn over, non ci snetiamo di escludere che anche Duvan possa trovare spazio e che, ancora una volta, Benitez sorprenda tutti con le sue scelte. Gianluca Cotone

13/02/2015

NAPOLI-TRABZONSPOR, BIGLIETTI IN VENDITA.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Trabzonspor As del 26 febbraio 2015 ore 21.05 valida per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League saranno in vendita a partire da giovedì 12 febbraio h.15:00 Anche in questa occasione la Società azzurra prosegue sulla linea dei prezzi popolari. Gli abbonati avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 23.59 di domenica 15 febbraio. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Trabzonspor As del 26 febbraio 2015 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 40 Tribuna Nisida € 25 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 15 Curva € 12 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

13/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON IL PALERMO.

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepararano il match di domani a Palermo per l'anticipo 23esima giornata di Serie A alle ore 20,45. La squadra dopo il riscaldamento col pallone ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla ed un intenso allenamento tecnico tattico. Chiusura con esercitazione cross e tiri in porta. Differenziato per Mesto che non sarà del match al pari di Mertens squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Henrique, Ghoulam, Strinic, Albiol, Kuolibaly, Britos, Gargano, Inler, Jorginho, David Lopez, De Guzman, Callejon, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain Fonte e foto: SSC Napoli

13/02/2015

BENITEZ: IL TERZO POSTO? NON È GIÀ CONQUISTATO. A PALERMO PER VINCERE.

Alla vigilia di Palermo - Napoli, in programma domani sera, Benitez ha incontrato i giornalisti nella stampa di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni. " Come sempre, non guardo oltre la gara di domani che è molto difficile. Pensiamo a vincere domani, poi penseremo alla successiva. Posso solo dirvi che Mertens non giocherà domani (sorride, ndr, il belga è squalificato) ma poi, come sempre tutti possono scendere in campo, c'e' massima fiducia nella rosa. Rispetto alle gara di andata, il giorno di ritono è iniziato meglio ma va anche detto che è cambiata in meglio la mentalità, la fiducia, soprattutto dopo la vittoria di Doha. Noi non facciamo il turn over, intendiamo sfruttare l'organico nella sua interezza e con il mio staff controlliamo tutti i giorni la condizione dei singoli e, come avete visto, tutti hanno avuto nella media un buon minutaggio. Sbagliare qualche gol è più normale e ci puo' stare mentre dobbaimo migliorare la fase difensiva per la quale non sono ancora soddisfatto nonostante i miglioramenti evidenti rispetto alla scorsa stagione. Gabbiadini puo' anche fare il centravanti, lui "vede" bene la porta ma come sempre in rosa ci sono tante opzioni. Dybala è un buon giocatore ma io non parlo mai dei calciatori di alrtre squadre. Gli argentini hanno grande voglia di emergere e sono molto competittivi, non solo in Italia ma ovunque. Il Palermo è una squadra ben organizzata, in casa sono molto forti ed hanno qualità. Dobbiamo essere concentrati ed intensi per tutta la gara. La squadra sta crescendo, la competizione tra i giocatori aiuta molto ela fiducia fa il resto. Con i tre punti non possiamo rilassarci perche' il terzo posto non è sicuro e per vincere a Palermo, ci vorrà una grande prestazione. Mi dispiace per il Parma. Con il Chievo, anche in 10 stavano giocando bene. Si vede che hanno grande professionalità e sicuramente avranno lo stesso atteggiamento fino al termine della stagione. La fase difensiva inizia dagli attaccanti, tutti devono dare una mano per migliorare da questo punto di vista. A centrocampo ho giocatori con caratteristiche diverse, il che non vuol dire che uno è più bravo dell'altro. Le scelte dipendono da chi sta meglio fisicamente, dall'avversario, valutiamo volta per volta. Quando decidiamo chi deve giocare, mi confronto con lo staff tecnico. Il caso del portiere è un po' particolare. Non possiamo cambiare ogni volta, il ruolo è delicato e bisogna dare fiducia. In ogni caso, sappiamo che alle sue spalle c'e' Andujar che ha giocato bene e ci dà garanzie. Quando è arrivato de Guzman si pensava che poteva giocare anche a centrocampo ma non aveva la giusta condizione fisica. Oggi, che sta giocando cosi bene in avanti, diventa difficile cambiargli ruolo." La Redazione

13/02/2015

NÉ COME IL VALENCIA, NÉ COME IL LIVERPOOL. PER BENITEZ IL NAPOLI È UN'ESPERIENZA UNICA.

Conferenza stampa piacevole e fluida, quella di oggi a Castel Volturno. L'aria rarefatta dell'alta classifica, è fuori di dubbio, è sempre corroborante per gli addetti ai lavori, così come per tutto l'ambiente. Inutile dunque precisare che il tono stesso del fuoco di fila delle domande s'è fatto, in queste ultime settimane, più leggero ed è decisamente tornato nell'alveo del dibattito tecnico, lontano ormai da ogni polemica. Così, alla domanda sull'ipotesi di una vittoria a Palermo, che significherebbe inanellare il quinto successo di fila (mai raggiunta una striscia positiva così lunga da quando Benitez allena il Napoli), il tecnico, col suo consueto sorriso, risponde che la sua filosofia resta e resterà la stessa, anche di fronte al tour de force che aspetta gli Azzurri nel prossimo mese. Si bada e si baderà sempre alla partita successiva, all'ostacolo più vicino, concentrandosi al massimo per "ottenere il massimo". Su questa falsariga, su questo concetto chiaro e lineare, la chiacchierata di oggi con la stampa consente a Benitez di affermare –una volta di più- che la rotazione tra i calciatori schierati in campo, l'applicazione in allenamento sulla fase difensiva,

l'alternanza tra le mezze punte a supporto del Pipita, sono tutti tasselli dello stesso mosaico. Membra vive della sua filosofia calcistica. Segnatamente, Rafa Benitez si sofferma sul ruolo dell'uomo al centro della linea offensiva tra centrocampo e attacco, e precisa che non è importante se il compito di far da cerniera tra la trequarti avversaria e la linea d'attacco azzurra viene assegnato a De Guzman oad Hamsik, o addirittura a Gabbiadini (in un ruolo che fino ad ora non ha ancora ricoperto, da quando veste la maglia azzurra). L'importante è tenere alta, tra tutti i giocatori in rosa, una positiva competizione per assicurarsi la maglia da titolare, partita dopo partita. In merito poi al suo presunto avvicinamento ad un sistema di gicoo più "italianista", l'allenatore, con ammirevole umiltà, e con la solita maestria comunicativa, ribadisce che ciascuna esperienza in panca è unica e irripetibile, e che da ciascun campionato c'è sempre da imparare, ribadendo anche che il ruolo dell'allenatore –soprattutto a certi livelli- è divertente, a tratti entusiasmante, non solo quando si vince 5-0, ma quando si riesce ad apprezzare tangibilmente la crescita della propria squadra; quando si fa apprezzabile l'evoluzione tecnica, tattica e caratteriale dei propri giocatori. Secondo il tecnico, dunque, non è mai il caso di far paragoni con la sua esperienza a Valencia –se non per qualche evidente parallelo tattico tra gli azzurri di oggi e gli spagnoli di allora- né confronti con i reds targati Benitez. Napoli è Napoli, un'esperienza unica in tutto. E Benitez riafferma ancora una volta quanto, persino in un ambiente caldo come quello partenopeo, il suo carisma riesca a "fare la differenza". In panchina come davanti a un microfono. Carmine Ciniglia.

13/02/2015

PALERMO - NAPOLI È ANCHE DYBALA - HIGUAIN, DUELLO TUTTO ARGENTINO.

Domani sera "Barbera", il Napoli dovrà affrontare la difficile gara contro il Palermo di Iachini, squadra neopromossa e che occupa con merito il nono posto in Serie A. Una partita che gli azzurri non possono proprio fallire, visto che la Roma dovrà affrontare il Parma che, al momento, appare allo sbando. Benitez lo ha confermato anche nella conferenza stampa odierna. La squadra ha la fiducia e la convinzione di poter vincere con il Palermo che, comunque, è un avversario ostico e soprattutto tra le mura amiche ha costruito la sua classifica attuale. Un giocatore su tutti, tra le fila dei rosanero, può seriamente mettere i bastoni fra le ruote al Napoli, cioè Paulo Dybala, talento argentino finito nella lista dei desideri di gran parte dei top club europei. L'argentino, classe 1993, ha già dimostrato la sua immensa qualità, trascinando, a suon di gol, i suoi compagni fino alla nona posizione in classifica. Il gioiellino è incredibilmente rapido, il che gli permette di muoversi con grande naturalezza negli spazi stretti, mentre la sua imprevedibilità lo rende capace di giocate pazzesche. Dybala, oltre ad essere un eccellente punta, è anche uno strepitoso assistman. Parliamo di un giovane che ha già evidenziato talento e carattere tali da consentirgli senza dubbio di poter ambire a club ancora più importanti. In casa Napoli, invece, l'alfiere è un altro argentino, Gonzalo Higuain, protagonista assoluto finora e, come i tifosi azzurri sperano, bomber anche in questa gara. Ma, considerato che gli azzurri dovranno giocare tante gare in pochi giorni, non è escluso che il Pipita, almeno inizialmente, possa partire dalla panchina, potendo disporre l'allenatore partenopeo di valide alternative. In ogni caso, l'ex Real Madrid è il conclamato leader degli azzurri. Compagni ed avversari conoscono benissimo le sue doti di fuoriclasse assoluto e, soprattutto quando è in condizione fisica come nel periodo attuale, è assai difficile limitarlo. Se proprio dobbiamo trovare un difetto nell'argentino, possiamo dire che spesse volte la sua carica agonistica lo porta a protestare troppo vivacemente con gli arbitri ed a prendere delle ammonizioni, come nella gara con l'Udinese, assolutamente evitabili. La rincorsa al secondo posto dipenderà in primis dalla Roma ma, sicuramente, la qualità di Gonzalo potrà sul lungo periodo, fare la differenza. Nel frattempo, occhi aperti sul talentuoso Dybala che, alla presenz adel più famoso comnazionale, non vorrà certamente sfigurare. Fabrizio Rossi

13/02/2015

PALERMO – NAPOLI, IL TOUR DE FORCE DEGLI AZZURRI COMINCIA DAL MATCH DI DOMANI SERA.

Febbraio di fuoco. Potrebbero essere definiti in questo modo i prossimi giorni per il Napoli, un frangente temporale alquanto breve in cui gli azzurri saranno impegnati in 5 partite tra campionato ed Europa League e fino alla trasferta di Torino contro gli uomini di Ventura (in programma il 1° marzo). Al centro di questa lunga striscia, l'incontro interno contro il Sassuolo e la doppia insidia turca del Trabzonspor in coppa. Ma, fortunatamente, questa lunga corsa a tappe giunge nel miglior momento di forma del Napoli: la squadra azzurra ha cambiato volto dalla conquista della Supercoppa a Doha e nel 2015 è stata sconfitta soltanto dalla Juventus in campionato. Il prosieguo in Coppa Italia ed i successi contro Udinese ed Inter hanno aggiunto ancor più consapevolezza e solidità ad un collettivo che ha trovato costanza e continuità proprio nell'ultimo mese e mezzo. Benitez, come abbiamo già avuto modo di evidenziare, ha apportato delle piccole grandi variazioni al proprio credo tattico senza però snaturare la propria filosofia di gioco e senza andare contro le caratteristiche dei calciatori. Il suo team ha abbassato di qualche metro il proprio baricentro d'azione nelle ultime apparizioni in favore di una manovra più rapida culminata da fulminanti ripartenze, la quale ha rubato la scena al tiki-taka iniziale e comportato una diminuzione degli errori in fase difensiva. Infine, gli unici due innesti provenienti dal mercato di gennaio si sono rivelati essere sin dal principio preziosissimi: Strinic e Gabbiadini sono entrati già negli schemi tattici del tecnico iberico ed il loro rendimento è finora molto importante Malgrado il trend positivo, guai a sottovalutare i ragazzi alla corte di Iachini. Il Palermo è una squadra equilibrata, veloce e tecnica. Ha in Barreto il leader carismatico e tecnico del centrocampo, profondità e qualità nascono dai suoi piedi e dalle sue idee, mentre il giovanissimo duo argentino Dybala-Vasquez è un letale mix di estro, fantasia e senso del gol, pronto a lacerare le maglie della retroguardia azzurra. Particolare attenzione dovrà essere riposta su di loro e non di meno sugli inserimenti centrali di Rigoni e le incursioni palla al piede di Morganella sull'out di destra. D'altro canto, le cifre parlano chiaro: il tandem argentino ha messo a segno ben 18 reti delle 34 complessive ed i 5 punti conquistati nelle ultime 4 partite palesano la compattezza del club rosanero. Società che davanti al proprio pubblico ha costruito i suoi successi nel corso della stagione e che è pronta a rendere più che mai la vita difficile al Napoli. Pertanto, gli azzurri saranno chiamati ancora ad una prestazione d'alto profilo per mantenere il passo della Roma, che ha ripreso a correre e che, contro l'attuale Parma, non dovrebbe avere particolari difficoltà nell'aggiudicarsi l'intera posta in palio. Alessandro Alberto Di Porzio

14/02/2015

NAPOLI, UN DISASTRO. RAFAEL SPIANA LA STRADA AL PALERMO, POI GLI AZZURRI CROLLANO SENZA ATTENUANTI

Un Napoli disastroso esce sconfitto a testa bassa dal Renzo Barbera. Il Palermo ha vinto con pieno merito per 3 - 1 grazie alle reti di Lazaar, Vazquez e Rigon, per i partenopei rete della bandiera messa a segno da Gabbiadini. Ancora una volta gli azzurri sono stati penalizzati da un grave errore di Rafael che, in occasione della prima rete si è fatto beffare da una conclusione da circa 40 metri senza pretesa alcuna. Da luglio stiamo evidenziando che il brasiliano, a nostro parere, non offre le giuste garanzie e i fatti, considerati i gravi errori commessi dal giovane numero uno in questa stagione ci stanno dando ragione. Ma la responsabilità di questa situazione non può non ricadere anche sull'allenatore che nonostante tutto continua a mandarlo in campo anche se Andujar, quando e' stato chiamato in causa si e' ben disimpegnato. In altre circostanze, come con Chievo e Udinese, le topiche del portiere brasiliano solo per i più distratti sono state "nascoste" dalla vittoria ma contro i rosanero, i limiti sono emersi nuovamente e hanno a nostro avviso determinato la sconfitta. Un brutto passo falso degli azzurri, tenuto conto della vittoria della Fiorentina che si avvicina pericolosamente, mentre la Roma ospiterà il Parma e ha la possibilità di allungare consolidando il secondo posto. Antonello Giannetti

14/02/2015

NAPOLI - PALERMO: DELUSIONE AL BARBERA, AZZURRI BATTUTI MERITATAMENTE PER 3 - 1

Al Renzo Barbera di Palermo, nel 4° turno del girone di ritorno di Serie A, il Napoli esce sconfitto per 3 a 1 da un buon Palermo ma, soprattutto esce ridimensionato nelle sue ambizioni in ottica secondo posto da contendere alla Roma. Una sola squadra in campo, i rosanero, che hanno sovrastato sul piano atletico in lungo e in largo senza lasciare nulla agli avversari, imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che il Napoli, condizionato dall'errore grave di Rafael sul primo goal palermitano, sembrava non essere proprio sbarcato in Sicilia. Dopo appena quattordici minuti, è arrivato il gol del vantaggio dei rossoneri con Lazaar, complice però una clamorosa papera del portiere azzurro che non ha saputo bloccare un tiro scoccato poco dopo il centrocampo partenopeo . Raddoppio al 36° di Vazquez che deposita a giro in rete uno splendido assist di Dybala. Il primo tempo termina 2 a 0 con Jorginho ed Higuain (salterà Napoli - Sassuolo) ammoniti per il Napoli contro nessuno per il Palermo. Nella ripresa, il Palermo lascia inizialmente un po' di campo agli azzurri che non riescono mai a rendersi pericolosi. I rosanero fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni e gelano nuovamente il Napoli al 65° con una stupenda azione iniziata dal solito Dybala e conclusa in rete da Rigoni. Nessuna reazione degli azzurri che trovano il goal alla fine del tempo con il solito Gabbiadini subentrato ad uno spento Hamsik; fino alla fine nessuna altra occasione degna di nota ed il match si chiude stancamente con la vittoria del Palermo per 3 a 1. Da segnalare l'ingresso in campo di Gargano per Lopez e Duvan per Higuain e le ammonizioni di Rispoli, Rigoni e Bolzoni per il Palermo. Questa sera al Barbera si è visto forse il più brutto Napoli di stagione, incapace di mettere in campo qualsiasi idea di gioco che Benitez volesse applicare. Ora, fari puntati sulla gara di Europa League a Trebisonda di Giovedì p.v. per tentare di vincere e passare il turno in uno dei due obiettivi stagionali per questo 2015. Gennaro Perna

14/02/2015

BENITEZ: BISOGNA RESTARE COMPATTI E REAGIRE IMMEDIATAMENTE

Dopo la pesante sconfitta subita dal Napoli nell'anticipo serale contro il Palermo, Rafa Benitez ha rilasciato due brevi dichiarazioni in sala stampa: 'Abbiamo commesso alcuni gravi errori in fase difensiva, ma ora bisogna reagire e restare compatti, soprattutto per Rafael. L'ammonizione subita ha condizionato la prova di Jorginho, che è stato poi poco incisivo in fase di non possesso. Sul presunto rigore per fallo di mano di Andelkovic non posso dire nulla, non ho nemmerorivisto le immagini in tv'. La Redazione

15/02/2015

GLI AZZURRI PREPARARANO IL MATCH CON IL TRABZONSPOR PER L'ANDATA DEI SEDICESIMI DI EUROPA LEAGUE.

Seduta mattutina, oggi domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Trabzonspor per l'andata dei sedicesimi di Europa League a Trebisonda, giovedì alle ore 19. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato a Palermo, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto intenso lavoro tecnico tattico e partitina finale. Differenziato per Mesto. Terapie per Hamsik e Jorginho. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

15/02/2015

PALERMO - NAPOLI: LE SOLITE AMNESIE DIFENSIVE CONDANNANO GLI AZZURRI ALLA SCONFITTA.

Con la dolorosa sconfitta di Palermo, il Napoli interrompe la sua serie di vittorie consecutive in campionato. Una disfatta inaspettata ma meritata per quanto fatto vedere dai partenopei in campo. La poca intensità unita agli errori individuali hanno consentito ai rosanero di portare a casa i tre punti senza fare nulla di trascendentale. La retroguardia azzurra ha certamente compiuto un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni e, tra le prime della classifica, si conferma la più battuta. Ieri la differenza l'ha fatta la micidiale rapidità di Dybala che ha dilaniato la difesa azzurra, facendola girare a vuoto ed il talento di Vazquez, giocatore che già da questa colonne avevamo individuato come un rinforzo utilissimo ai partenopei. I due centrali difensivi, Britos e Albiol, hanno avuto grandi responsabilità nelle ultime due reti dei rosanero, anche per la totale inconsistenza,in fase di non possesso, del centrocampo azzurro, che ha consentito ai padroni di casa di trovare sempre ampi spazi. L'iniziale assenza di Gargano, nella logica delle turnazioni, non ha pagato e, gara dopo gara, si evidenzia sempre di più che l'uruguaiano è di fatto insostituibile nello scacchiere azzurro. Male Albiol e Britos, distratto Strinic che spesso si è trovato in grande difficoltà perche' lo sgusciante Dybala si defilava proprio sulla sua fascia per poi accentrarsi. Una serata non facile per il nazionale croato che dopo tante apparizioni molto positive, ieri non ha saputo offfrire il suo contributo, neanche in fase offensiva. Anche Maggio è apparso in ombra e sicuramente ha risentito della generale

prova negativa della squadra. Infine Rafael, il quale ha senza dubbio indirizzato negativamente la gara commettendo una incredibile topica sul tiro da 40 metri di Lazzaar, senza alcuna pretesa L'estremo difensore azzurro ancora una volta ha dimostrato di non essere pronto a difendere i pali di una grande squadra e, adesso, crediamo sia giunto il momento di far giocare Andujar. Sull'argomento, naturalmente, anche l'allenatore deve sentirsi chiamato in causa, per aver voluto insistere sul portiere brasiliano che fin dall'inizio del campionato si è mostrato sempre incerto tra i pali compiendo numerosi errori e privando la difesa della necessaria sicurezza. In ogni caso, nulla è perduto, il terzo posto è ancora saldamente in possesso degli azzurri ma sicuramente resta il rimpianto per i sistematici errori che poi spianano la strada agli avversari, costringendo spesso la squadra a cercare di rimontare, cosa che ieri, anche per la buona disposizione tattica dei rosanero, non è riuscita. Fabrizio Rossi

16/02/2015

NAPOLI: A PALERMO RIEMERSI I SOLITI LIMITI IN DIFESA ED A CENTROCAMPO.

La sconfitta di Palermo, al termine del week end calcistico è ancora più amara per i tifosi del Napoli. La vittoria della Fiorentina ma soprattutto iil pareggio casalingo della Roma con il Parma, aumentano i rimpianti. Un'occasione persa, tout court. Eppure l'approccio al match era stato tutto sommato positivo, ed è difficile non pensare che senza l'ennesimo errore di Rafael su una conclusione senza grandi pretese le cose potevano andare diversamente. Subito il gol, agli azzurri è mancata la forza di reagire e soprattutto la lucidità per farlo nel modo migliore, ossia attraverso il solito gioco, senza prestare il fianco al contropiede rosanero. E invece, con Jorginho sempre più lento ed involuto, oltre che impalpabile in fase di non possesso, con un Higuain apparso particolarmente nervoso, e con tutti gli effettivi comunque in serata tutt'altro che brillante, il Napoli ancora una volta è stato vittima innanzitutto dei suoi noti limiti piuttosto che degli avversari. Gli evidenti problemi strutturali, a partire proprio dal portiere, sono stati evidentemente sottovalutati anche nella sessione invernale di calciomercato come abbiamo avuto già modo di sottolineare. Mancano all'appello un portiere, un difensore ed un centrocampista di spessore. Impossibile pensare che Gargano e David Lopez possano giocare tutte le partite, e in vista della trasferta di Europa League Benitez ha dovuto concedere un parziale riposo ad entrambi. Jorginho ed Inler, però, in questo momento non offrono le garanzie necessarie e anzi spesso si rivelano controproducenti, come dimostrano i tanti gol nati dalle difficoltà di recupero di entrambi, ultimo in ordine cronologico il raddoppio del Palermo con il brasiliano che si è fatto superare facilmente lasciando campo aperto al contropiede avversario. Errori, questi, che non devono pesare solo sui calciatori, che nessuno intende colpevolizzare oltre misura. Se Rafael continua a sbagliare, questo avviene perché Benitez si intestardisce nel ritenerlo titolare nonostante gli evidenti errori, così come se a centrocampo le alternative sono davvero poche le colpe vanno attribuite alla società, che non ha saputo o voluto colmare questa evidente lacuna. Antonello Giannetti

16/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. PALESTRA PER HAMSIK E JORGINHO.

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Trabzonspor per l'andata dei sedicesimi di Europa League a Trebisonda, giovedì alle ore 19. La squadra ha svolto allenamento sotto la pioggia. In avvio riscaldamento col pallone e intenso lavoro tecnico tattico. Seconda fase dedicata alle esercitazioni attacco contro difesa e schemi finalizzati a cross e tiri in porta. Mesto ha fatto differenziato sul campo. Palestra per Hamsik e Jorginho. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

16/02/2015

NAPOLI-TRABZONSPOR, BIGLIETTI IN VENDITA, PREZZI POPOLARI.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Trabzonspor As del 26 febbraio 2015 ore 21.05 valida per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League saranno in vendita a partire da giovedì 12 febbraio h.15:00 Anche in questa occasione la Società azzurra prosegue sulla linea dei prezzi popolari. E' terminata la prelazione per gli abbonati. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Trabzonspor As del 26 febbraio 2015 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 40 Tribuna Nisida € 25 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 15 Curva € 12 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

16/02/2015

LA SSCN SMENTISCE INCONTRO TRA BIGON E GLI AGENTI DI DYBALA.

In merito ad alcune fonti stampa secondo le quali a Palermo, nei giorni scorsi, ci sarebbe stato un incontro tra il Direttore Sportivo del Napoli Riccardo Bigon e gli agenti del calciatore Dybala, il Napoli comunica che questa "notizia" è priva di qualsiasi fondamento. Fonte: SSC Napoli

17/02/2015

NAPOLI: TANTE ANALOGIE CON LA SCORSA STAGIONE.

Dopo la 23a giornata della massima serie 2014/2015, la classifica non è cambiata rispetto a quanto era accaduto nelle stesse giornate della scorsa stagione.. La classifica alla 23esima giornata 2013/2014 1) Juventus 60 2) Roma 51 3) Napoli 47 4) Fiorentina 44 La classifica alla 23esima giornata 2014/2015 1) Juventus 54 2) Roma 47 3) Napoli 42 4) Fiorentina 38 Le posizioni rimasero cristallizzate fino alla fine del campionato scorso, dopo il quale però tanto è successo quest'estate per le quattro compagini. La Juve ha cambiato forse più di tutte con il cambio dell'allenatore ma sta dimostrando comunque di avere una rosa con una marcia in più rispetto alle avversarie. La Roma ha confermato l'ossatura dello scorso anno ma ad oggi ha smarrito la brillantezza che la rendeva imprevedibile. La Fiorentina ha ceduto nel mercato invernale Cuadrado, adeguatamente rimpiazzato da Salah, Diamanti e Gilardino, a compensare la perdurante assenza di Rossi e la stagione ancora anonima di Gomez. Il Napoli non è cambiato nei suoi uomini principali ma ha subito, ad inizio stagione, il contraccolpo psicologico dell'eliminazione dalla Champions dopo la notte di Bilbao ed ha soprattutto perso sicurezza in un ruolo strategico come quello del portiere dopo la mancata riconferma di Pepe Reina. Al contrario della scorsa stagione non è facilmente prevedibile che le posizioni restino queste fino alla fine del torneo, per le tante partite ancora da giocare ma soprattutto perché gli azzurri hanno fatto vedere, solo a tratti di poter fare qualcosina meglio del terzo posto che resta comunque il traguardo più facilmente accessibile. Resta però qualche difetto strutturale della rosa come quello già evidenziato dell'estremo difensore (forse la soluzione potrebbe essere in panchina) ma soprattutto resta l'incapacità di dare continuità alle vittorie; infatti quella a Palermo è stata l'ennesima occasione persa dalla squadra azzurra di ottenere la quinta vittoria in campionato consecutiva cosa mai successa nei diciotto mesi dell'era Benitez. Gennaro Perna

17/02/2015

IL NAPOLI IMPARI DAI SUOI ERRORI E VOLI A TREBISONDA PER MOSTRARE I SUOI PREGI.

Scacco matto in tre mosse. Questo è stato, in sintesi, il brutto scherzo giocato da Iachini a Rafa Benitez nell'anticipo di campionato di sabato sera. Volutamente evitando di tornare sul solito tasto dolente, quello delle amnesie difensive e degli errori dei singoli, ci pare utile approfondire ciò che sembra ormai la "tara" strutturale che il Napoli di quest'anno porta con sé sul piano tattico. Chiunque segua le vicende degli azzurri, in questa stagione piena di grandi emozioni (e, fortunatamente, anche foriera di successi), non può restare indifferente alla sensazione di incompiutezza che si prova di fronte a certe loro prestazioni. Un andamento, quello del gioco partenopeo, tanto incostante da far impallidire gli statistici. Rivedendo la partita di Palermo –e come quella ce ne sono state diverse altre, in questo campionato- si ha la netta sensazione di trovarsi ad osservare una coperta dalla trama bellissima, che però è sempre un po' più corta di quanto dovrebbe essere. E di questo, allenatori concreti come Iachini riescono spesso ad approfittare. Così, in tre mosse il trainer rosanero ha posto le basi per provocare il corto circuito nel bel gioco azzurro. Il resto l'hanno fatto l'esplosività, la tecnica e l'entusiasmo del duo Dybala-Vazquez e, sul fronte opposto, la scarsa capacità di opporvisi mostrata da tutti e quattro i difensori partenopei, nonché l'ennesimo grave errore di Rafael. Ma quali sono state le intuizioni vincenti di Iachini, che era reduce dalla bruciante sconfitta contro l'Inter? La linea a quattro con cui ha schierato il Palermo si è sistemata larga, tanto da riuscire a bloccare ogni velleità azzurra di guadagnare il fondo in velocità, e mai si è fatta mettere in minoranza dai veloci esterni partenopei. Ciò ha consentito ai tre di centrocampo (ed è questa la seconda mossa vincente) di impostare un filtro molto alto, tanto da poter innescare le veloci mezze punte con massimo due tocchi. La terza e ultima mossa, forse la meno evidente, è stata quella di consentire a Dybala di svariare liberamente sul centro-destra del suo fronte offensivo, in modo da rendere dura la vita a chiunque, nel Napoli, sarebbe stato schierato come esterno basso di sinistra. E sabato, infatti, si è visto quanto Strinic abbia sofferto i movimenti dell'argentino. Il croato è apparso per la prima volta in seria difficoltà da quando è arrivato a Napoli. Di fronte a tutto ciò si è trovato Benitez, con le sue scelte e col programmato turn-over, della cui necessità ormai tutto l'ambiente è persuaso. Eppure, l'idea di affiancare Jorginho a David Lopez proprio contro un centrocampo così aggressivo come quello palermitano, proprio non ha convinto. La scelta di lasciare fuori Gargano –che forse sarebbe stato l'unico in grado di tallonare efficacemente il palermitano Vazquez- suggerisce chiaramente quanta attenzione il tecnico spagnolo vuol riservare al match di giovedì contro il Trabzonspor (sfida che potrebbe rivelarsi già decisiva ai fini della qualificazione agli ottavi di Europa League), ma ha contribuito ad alleggerire drasticamente la capacità d'interdizione del centrocampo azzurro. Ed eccoci tornati, dunque, di fronte alla coperta corta cui si faceva cenno in precedenza. Il dilemma tattico del Napoli, in mancanza di un uomo che possa interpretare efficacemente il ruolo di centrocampista di costruzione, ma che sappia al tempo stesso anche rintuzzare il gioco degli avversari, resta sempre quello: quando si inseriscono nel cuore della formazione i piedi buoni di Jorginho si deve purtroppo rinunciare a una bella fetta di muscoli ed agonismo; quando invece, si pensa a coprire maggiormente la linea dei difensori, schierando invece un duo di centrocampo più fisico (e supportandolo a volte con un centrocampista aggiunto, ovvero con uno dei tre cursori d'attacco che ripiega in mediana) si raggiunge un buon equilibrio tattico dalla cintola in giù, ma si rischia di lasciare troppo solo Higuain, che di conseguenza è costretto a tornare sulla trequarti per procacciarsi qualche pallone giocabile. Di tutto questo è chiamato a far tesoro ancora una volta Rafa Benitez. Allo stadio Avni Aker di Trebisonda, si sa, non sarà una passeggiata. Lì il tecnico sarà chiamato a far tornare i conti, inserendo in campo gli uomini lasciati fuori a Palermo, e a rimettere in rotta assieme a loro il timone azzurro. In trasferta, il Napoli delle giornate migliori sa mettere a frutto il suo maggior pregio: la rapidità d'esecuzione dei suoi avanti e la capacità di saltare l'uomo dei suoi giocatori più rappresentativi. C'è solo da ricordarsi che la coesione e l'agonismo, in Europa ancor più che in Italia, sono fondamentali per superare ogni avversario. Carmine Ciniglia

17/02/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI PER IL MATCH DI EUROPE LEAGUE

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Trabzonspor per l'andata dei sedicesimi di Europa League a Trebisonda, giovedì alle ore 19. La squadra dopo un lungo riscaldamento col pallone ha svolto un intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a tema ed esercitazioni attacco contro difesa. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Henrique, Ghoulam, Britos, Koulybali, Albiol, Gargano, Jorginho, Inler, David Lopez, De Guzman, Mertens, Callejon, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

17/02/2015

TRABZONSPOR-NAPOLI: GLI AZZURRI A TREBISONDA PER IPOTECARE LA QUALIFICAZIONE.

Giovedi a Trebisonda il Napoli ritorna a calcare il palcoscenico europeo. Gli azzurri affronteranno il Trabzonspor, una delle più blasonate squadre della Super Lig insieme a Galatasaray, Fenerbahçe e Besiktas con l'unico imperativo di cancellare la brutta sconfitta di Palermo dell'ultimo turno di campionato. Le “Tigri” rappresentano un avversario ampiamente alla portata dei partenopei sotto il profilo tecnico, nonostante lo stadio Huseyin Avni Aker sia uno dei più caldi e vivi dell'intera lega turca, e perché il Napoli dovrà da subito cercare il riscatto con una grande prestazione in termini di gioco e determinazione. In tal senso, sarà comunque necessario non sottovalutare gli avversari e un ambiente che potrebbe rivelarsi sfavorevole anche se i padroni di casa saranno costretti a fare a meno di alcuni tra i giocatori più rappresentativi. La squadra allenata da Ersun Yanal dovrà schierare una formazione rimaneggiata pur mantenendo intatta la disposizione tattica più congeniale al tecnico turco, il 4-2-3-1, lo stesso schema usato da Rafa Benitez. Saranno assenti Constant, squalificato, e l'ex Chelsea Bosingwa terzino “basso” sul lato opposto perché non al top. Mancherà l'estroso 4enne Ekici, autore finora di 5 reti in 17 presenze, mentre il paraguaiano bomber Cardozo è pronto a stringere i denti per essere il faro dell'attacco, per un team che ha in lui il principale terminale offensivo con i suoi 12 gol. Di contro, mister Benitez punterà a schierare la migliore formazione possibile per archiviare la pratica fin dall'incontro di andata. Higuain sarà quasi sicuramente titolare considerato che sarà costretto a saltare la prossima gara con il Sassuolo per squalifica. Alle sue spalle, potrebbe giostrare il trio costituito da Gabbiadini, Mertens e de Guzman. In porta, riteniamo che toccherà ad Andurjar mentre in difesa il duo Albiol-Koulibaly verrebbe supportato da Maggio e Ghoulam sulle fasce con Gargano e David Lopez o Inler a completare l'undici di partenza. Il manager iberico quindi è preparato per affrontare al meglio questa delicata trasferta dove sarà importante ottenere un risultato positivo per affrontare con più serenità la gara di ritorno, in programma la prossima settimana al San Paolo. Alessandro Alberto Di Porzio

18/02/2015

TRABZONSPOR – NAPOLI: CARDOZO PRONTO PER LA GARA, GABBIADINI A SUPPORTO DI HIGUAIN.

Dopo la sconfitta di Palermo, il Napoli torna in campo per l'Europe League, in casa del Trabzonspor, club della massima serie turca. Gli azzurri sono pronti al riscatto e l'occasione, nonostante le difficolte insite nel match, è propizia. In considerazione del fatto che non giocherà con il Sassuolo perche' squalificato, Benitez affiderà le chiavi dell'attacco partenopeo ad Higuain, al cui fianco è lecito supporre ci sarà Gabbiadini, finora autore di tre reti e di buone prestazioni. L'ex doriano sembra infatti essersi già calato nell'ambiente e nei dettami tattici di Benitez e, soprattutto in posizione centrale, riesce a offrire un importante contributo. E' probabile pero' che possa essere schierato in posizione di esterno con licenza di accentrarsi, il che naturalmente richiederà uno sforzo suppletivo a centrocampisti e difensori nella fase di non possesso, che il bravo Manolo, per caratteristiche, ancora non riesce a sviluppare. Dunque l'azzurro è pronto a fare la sua parte, apprestandosi a diventare una pedina fondamentale per il lungo cammino degli azzurri in Europa League e nelle altre competizioni. Per quanto riguarda i turchi del Trabzonspor, il loro tecnico è alle prese con numerose defezioni, come quelle di Constant, Onur, Waris, Ekici. Quindi non una gara facile per i padroni di casa che dovranno vedersela con un Napoli "affamato" di vittoria. Il club turco, al quinto posto nel proprio campionato, ha tra le sue fila alcuni giocatori molto interessanti, e tra questi spicca certamente Oscar Cardozo. Il paraguaiano, classe '83, arrivato dal Benfica l'anno scorso, sarà quasi sicuramente in campo, nonostante l'infortunio che lo ha bloccato in campionato. Cardozo è il giocatore più rappresentativo, ed anche quello più temibile, del Trabzonspor, grazie alla sua impressionante facilità di realizzazione, che lo ha portato a segnare 15 reti tra campionato, coppa nazionale ed Europa League. Un cliente non facile per la retroguardia azzurra che dovrà tenere alta la concentrazione per l'intera durata del match, privandolo degli spazi, soprattutto negli ultimi sedici metri, dove puo' essere letale. Fabrizio Rossi

18/02/2015

BENITEZ: DOMANI TOCCHERÀ AD ANDUJAR. INLER: TIFOSERIA TURCA CALDISSIMA, MA SIAMO PRONTI

Si è conclusa da pochi minuti la conferenza stampa del Napoli in vista delmatch di Europa League contro il Trabzonspor. Per la società partenopea, hanno risposto alle domande dei giornalisti presenti il tecnico Rafa Benitez e Inler. Queste le dichiarazioni rilasciate dal centrocampista: 'Entrambe le squadre vogliono vincere e passare il turno. Non spetta a me fare opinione rispetto alle strategie dei club turchi sul mercato, sono solo concentrato sul match di domani. Seguo fin dall'infanzia i tifosi turchi e so che domani l'ambiente sarà caldissimo ma noi siamo tranquilli. Per me e gli altri giocatori e' importante che siamo una squadra e non importa se si gioca di più o di meno, bisogna farsi trovare pronti quando il mister ci manda in campo. La competizione tra giocatori e' fondamentale per migliorare, ormai sappiamo bene quali sono le richieste dell'allenatore. Sono molto sereno e sono un professionista, non penso ad altro. Il nostro obiettivo e' sempre vincere ed e' bello anche giocare tanto, siamo prontissimi. Il mio ricordo più bello in Europa con il Napoli risale alle gare con Villareal e Chelsea, ma in generale dico che giocare in Europa e' molto importante e vogliamo restare in questa competizione. Sul ruolo che ricopro, dico che mi piace tanto e non ho problemi perché so quali sono i dettami tattici del mister. La mia famiglia e' ancora qui in Turchia ma non vi dico per quale squadra facevo il tifo. Con tante partite da giocare non posso sapere la stagione come evolverà, guardiamo partita dopo partita e poi alla fine vedremo'. Queste le dichiarazioni di Benitez: 'de Guzman ed Henrique possono tranquillamente rientrare nelle rotazioni dei centrocampisti perché lo hanno già fatto ed anche bene. Abbiamo visto qualche partita del Trazbonspor e sappiamo che giocano con molta intensità oltre ad avere giocatori di livello. Non sarà facile per noi domani e comunque restiamo concentrati sulla gara senza guardare lontano. L'Europe League e' una competizione difficilissima con squadre di altissimo livello. Io l'ho vinta 2 volte con squadre diverse e vi dico che è' davvero difficile. Iniziamo con il superare il turno e sicuramente acquisteremo fiducia per il prosieguo. Lavezzi e' un bravo giocatore ma come ho già detto pensiamo alla gara di domani. Dopo la sconfitta di Palermo ero molto arrabbiato, abbiamo commesso degli errori in fase difensiva. Domani giocherà Andujar come era stato già deciso e anche Higuain ha molte possibilità di scendere in campo perché è squalificato lunedì in campionato. Dal punto di vista delle prestazioni io sono contento di quello che hanno fatto i ragazzi e vedo che si allenano bene. Sono fiducioso per il prosieguo della stagione'. Antonello Giannetti

18/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO DI RIFINITURA, HIGUAIN CARICO E PRONTO A COLPIRE

Allenamento di rifinitura per il Napoli che domani sera alle 19 ora italiana affronterà il Trabzonspor. In conferenza stampa Benitez ha risolto il dualismo Rafael - Andujar confermando che stavolta toccherà al portiere argentino difendere la porta partenopea. Permangono i dubbi per quanto riguarda difesa e centrocampo, mentre Gonzalo Higuain guiderà l'attacco, atteso che salterà per squalifica il posticipo di campionato di lunedi contro il Sassuolo. Antonello Giannetti

19/02/2015

TRABZONSPOR-NAPOLI: GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI. GIOCA ANDUJAR.

E' il giorno di Trabzonspor - Napoli. In città, dove siamo giunti fin da ieri ad ora di pranzo, regna una calma assoluta ma il match, come abbiamo potuto percepire dialogando con le persone del posto è molto sentito. Dunque, stasera allo stadio Hüseyin Avni Aker l'ambiente sarà caldissimo, nonostante il clima sia invece alquanto rigido. Ma non piove e non c'e' neve, e tanto basta. I due allenatori, nei rispettivi incontri con la stampa, svoltisi ieri, hanno chiaramente manifestato la volontà di passare il turno. Sulla carta, ma questo nel calcio non sempre conta, gli azzurri per qualità e quantità di organico, rivestono i ruoli di favoriti nel doppio confronto.Tornare a casa con un risultato positivo, significherebbe affrontare la gara di giovedi prossimo con maggiore serenità, atteso che ricade in un momento dove gli azzurri, saranno impegantissimi anche in campionato. Le scelte di formazione sono ancora un mistero in casa Napoli. Andujar ed Inler saranno del match, Higuain più si che no, considerata la squalifca in campionato. Per il resto, tante indicazioni ma nessuna certezza. Come al solito, lo scopriremo stasera. Antonello Giannetti

19/02/2015

IL NAPOLI CALA IL POKER E DOMINA I TURCHI DEL TRABZONSPOR

Nella partita d'andata dei sedicesimi di finale di Europa League, il Napoli batte in trasferta per 4 a 0 i turchi del Trabzonspor in una partita dominata senza grossi problemi dall'inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori messi sul terreno di gioco dello stadio Hüseyin Avni Aker di Trebisonda La squadra di Benitez non ha risentito dell'ultima sconfitta subita in campionato, contro i rosanero, sfoderando fin da subito una prova di carattere frutto di una superiore organizzazione di gioco e della splendida serata della nuova coppia del goal Gonzalo Higuain e Manolo Gabbiadini, entrambi artefici di una bella prestazione in una serata potenzialmente difficile almeno in partenza. Ad onor del vero i turchi non si sono mai rivelati un avversario irresistibile e per i ragazzi di Benitez la vittoria non è stata mai in discussione. Il Napoli chiude la partita nel primo tempo con i goal di Henrique (6°), Higuain (20°) e Gabbiadini (26°) e si sbarazza senza problemi già nei primi 45 minuti dei turchi che, di fatto, non hanno mai impensierito l'attenta retroguardia azzurra, ben orchestrata dalla coppia Albiol Koulibaly con l'attenta e sicura presenza tra i pali Mariano Andujar. Nel secondo tempo il Napoli ha gestito il match ed ha comunque fatto valere la superiorità tecnica sulla formazione avversaria chiudendo con il quarto goal nel recupero del solito Duvan (92°). I cambi di Benitez sono stati David Lopez per Gargano ad inizio ripresa, Callejon per de Guzman (70°) e Duvan per Higuain (79°). I partenopei riprendono a volare in Europa League in attesa del ritorno al San Paolo per il passaggio del turno ormai più che ipotecato. Adesso bisogna tuffarsi nuovamente nel campionato dove il Napoli aspetta al San Paolo nel posticipo di lunedì alle 19:00 il Sassuolo di Di Francesco per dimenticare la sconfitta di Palermo e riprendere il cammino nella massima serie alla ricerca del secondo posto attualemente occupato dalla Roma che ha pareggiato stasera in casa all'Olimpico contro Feyenoord. Gennaro Perna

19/02/2015

TRABZONSPOR - NAPOLI 0 - 4. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI

Tutto facile in quel di Trebisonda per il Napoli di Benitez che scende in campo quasi con l'undici titolare al completo, dominando la partita per tutta la sua durata. Pronti via ed è subito il Napoli ad orchestrare il gioco, trovando il vantaggio dopo appena 5 minuti con un colpo di testa di Henrique frutto di un tiro sbagliato da Koulibaly a tu per tu con l'estremo difensore avversario. Dopo la rete il discorso tattico non cambia e nell'arco di 20 minuti è Gabbiadini-Higuain show; contropiede strabiliante da centrocampo orchestrato proprio dall'ex Sampdoria che arriva fino alla fascia sinistra per poi mettere un pallone con il contagiri sui piedi di Higuain che deve solo spingere la palla in porta e ringraziare il compagno. I due continuano a regalare spettacolo ed ecco che un Raul Albiol, praticamente libero da ogni compito difensivo, si inventa un grande passaggio lungo ancora per Gabbiadini che dopo uno stop a seguire di pregevole fattura, fredda il portiere. Non è passata nemmeno mezz'ora ed il risultato è gia sul 3 - 0. L'atteggiamento dei turchi diventa ulteriormente rinunciatario ed al Napoli non resta che addormentare il gioco e dosare le forze con un occhio anche al campionato, competizione nella quale gli azzurri sono chiamati all'immediato riscatto dopo la figuraccia di Palermo. Da segnalare negli ultimi minuti la sostituzione di Higuain per Duvan,

probabilmente titolare nella gara con il Sassulo vista la squalifica dell'argentino, che entra ed è abile a trovarsi al posto giusto nel momento giusto per siglare il definitivo 4 - 0 nei minuti di recupero. LE PAGELLE: Andujar: 6. Dopo la debacle psicofisica di Rafael, tutti i severi giudizi dell'ambiente napoletano sono focalizzati sul portiere argentino; giudizi che però dovranno pero essere rinviati, visto che Andujar si è praticamente sentito chiamare in causa solo in occasione di un tiro di Zengin, prontamente respinto. Henrique: 6.5. Bravo nella reattività in occasione del goal, ha vita facile per tutta la durata della gara vista l'assoluta inconsistenza offensiva del Trabzonspor. Male in una tentata diagonale nella quale ha calcolato male i tempi ed ha creato un potenziale pericolo. Raul Albiol: 6.5. Così come il resto del reparto non ha particolari problemi per tutta la durata della gara. Pregevole il passaggio che ha propiziato il 3 - 0 di Gabbiadini. Koulibaly: 6. Prova qualche spunto offensivo senza successo e per il resto della partita amministra i pochi palloni che passano dalle sue parti. Ghoulam: 6. Praticamente mai chiamato in causa e visto di rado in attacco, salvo le sue solite rimesse laterali lunghe. Gargano: 6. Quella di questa sera non era la sua partita; per un giocatore che fa dell'intensità a centrocampo il suo pane quotidiano, la totale evanescenza della manovra turca gli ha consentito di concedersi un "turno di riposo", legittimato dalla staffetta con David Lopez all'inizio del secondo tempo. (David Lopez: 6. Così come il compagno, garantisce semplicemente sostanza al centrocampo.) Inler: 6. Gioca con la fascia di capitano al braccio e si prende un'ammonizione forse evitabile. Non ha problemi nel contenere ma talvolta è inefficace nell'impostare. Gabbiadini: 7.5. Esordio da sogno per Manolo che corona con un grande assist ed un altrettanto grande goal la sua prima apparizione europea. Semina il panico per tutta la durata della partita ed appare uno dei giocatori più in condizione dell'organico azzurro. Mertens: 6. Il peggiore del reparto offensivo. Il dribbling gli riesce spesso ma non è altrettanto efficace nel creare e nel tiro in porta; nel finale sbaglia prima un rigore e poi un'occasione che l'anno scorso avrebbe concretizzato ad occhi chiusi.) de Guzman: 6. Vista la grande serata dei compagni di reparto si limita ad eseguire, come sempre, entrambe le fasi di gioco, garantendo il solito equilibrio. (Callejon: S.V.) Higuain: 7.5. Corre come un indemoniato per 90 minuti, segna un goal e salta gli avversari come birilli. Inutile ripetere che l'argentino è di un'altra categoria. (Duvan: 6. Entra praticamente nei minuti di recupero e segna il 4 - 0 giusto per tenersi caldo in vista di domenica, visto il probabile impiego dal primo minuto.) Marco Ruggiero

19/02/2015

TRABZONSPOR – NAPOLI, BENITEZ: GRANDE PRESTAZIONE IN UN AMBIENTE DIFFICILE.

Dopo il match dominato e vinto 0-4 in trasferta, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti: Abbiamo fatto una grande prestazione in un ambiente non facile. Sono contento per la determinazione e l'atteggiamento che i ragazzi hanno mostrato. Nella ripresa, con spazi più ampi, Gabbiadini si e' mosso benissimo vicino ad Higuain ma anche nel primo tempo ha fornito un contributo importante, come anche Mertens e de Guzman. Non credevo potevamo vincere così facile ma sono molto contento. Noi continueremo a giocare con tutta la rosa perché e' la strada che può consentirci di arrivare fino in fondo nelle tre competizioni. Vincere mi fa sempre piacere, sopratutto in Europa, questa e' una competizione molto importante. Gargano e' uscito solo per un affaticamento muscolare ma niente di rilevante. Koulibaly ha fatto bene come Henrique ed Inler. Non era facile mantenere la stessa intensità nella ripresa dove potevamo fare anche meglio ma sono soddisfatto. Nel calcio non si può dire nulla ma e' chiaro che il risultato di oggi ci mette nelle migliori condizioni per la qualificazione. Vincere così aumenta la fiducia del gruppo. Andujar ha dato il suo contributo, ed io preferisco avere sempre difficoltà nello scegliere chi mandare in campo, la competizione aiuta a crescere. Antonello Giannetti

19/02/2015

TRABZONSPOR – NAPOLI: 0-4. GLI AZZURRI CALANO IL POKER ED IPOTECANO LA QUALIFICAZIONE

Rabbioso, straripante e convincente. E' un Napoli quasi perfetto sotto ogni punto di vista quello che è andato in scena sul rettangolo di gioco dell' Huseyn Avni Aker, in grado di rispondere veementemente alla pesante sconfitta di Palermo con una prestazione encomiabile. Gli azzurri sono scesi in campo sin dalle prime battute con il piglio della grande squadra e con lo scopo di voler chiudere subito la pratica “turca”. Henrique ha aperto le danze al 6', siglando l'1 a 0 su tap-in con un colpo di testa successivo alla ribattuta a rete di Koulibaly su corner: è stata la prima vera palla gol, nonché l'opportunità che ha poi permesso al Napoli di dilagare contro un avversario per niente irresistibile. I ritmi si sono alzati immediatamente e gli anatolici hanno avanzato il proprio baricentro, ma con il trascorrere dei minuti la loro disorganizzazione ha favorito l'atteggiamento degli uomini di Benitez, che hanno scelto mantenere una simile disposizione tattica (perché anche favoriti dall'immediato vantaggio) e trovato facili sbocchi per vie verticali tra le larghe maglie della retroguardia casalinga. Il raddoppio è giunto al 20esimo con una grandissima percussione del rapidissimo Gabbiadini, bravo ad infilarsi tra due uomini di centrocampo e a lanciarsi a rete in una poderosa progressione conclusasi con un assist al bacio per Higuain a rimorchio, il quale ha dovuto solo appoggiare in rete il pallone del doppio vantaggio. Il secondo gol ha definitivamente spento la fiamma dell'entusiasmo della squadra di Yanal e gli azzurri hanno così potuto prendere definitivamente il controllo sull'incontro. Una manovra basata su un possesso palla rapido a “due tocchi” si è sovrapposta alle fulminee ripartenze di inizio primo tempo ed ha consegnato al Napoli la possibilità di poter gestire la sfera nel migliore al meglio e sfiancare gli avversari di conseguenza. La terza segnatura è arrivata proprio in questo modo, a squadre schierate, grazie ad un chirurgico lancio lungo di Albiol per Gabbiadini, abile ad inserirsi, stoppare divinamente la sfera di sinistro sigillando il 3 a 0 con il medesimo piede al 27esimo minuto. La prima frazione di gioco ha sancito così il suo percorso già alla mezz'ora e la ripresa ha seguito lo stesso copione per ampi tratti. A parte un insidioso tiro di Zegin (il migliore dei suoi), spedito in corner da un attento e sicuro Andujar, ed un'occasione sciupata a pochi passi dalla porta da Cardozo, il Trabzonspor non ha mai impensierito un Napoli determinato ed equilibrato dall'inizio alla fine. Tutti i reparti hanno dato il massimo e Benitez ha schierato la migliore formazione possibile, scegliendo gli uomini più in forma a centrocampo e soprattutto in attacco. Gargano si è dimostrato ancora una volta imprescindibile in mediana sia in copertura sia in fase di impostazione con alcune aperture degne di note; David Lopez lo ha sostituito nell'intervallo ed ha continuato sulla falsariga della prestazione dell'uruguaiano. Inler è parso ancora disorientato e disordinato, mai sicuro di sé e incapace di dettare i tempi giusti. L'inserimento del Mota ha aiutato anche la retroguardia, che non ha mai sofferto la staticità di uno spento Cardozo ed ha saputo contenere egregiamente gli opposti avversari sui versanti laterali. Il pacchetto offensivo è stato ancora una volta mortifero, tutti i suoi interpreti hanno lasciato il segno sulla gara: un Pipita indemoniato e un Gabbiadini ispiratissimo – a tratti geniale – hanno fatto “il bello e il cattivo tempo” mentre Duvan ha mostrato altri miglioramenti nel finale di gara, riuscendo a ritagliarsi un suo personale momento di gloria con la rete del definitivo 4 a 0, giunta proprio nel recupero. In crescita anche Mertens, il quale ha messo a soqquadro i piani dei suoi diretti marcatori con continue serpentine, ma il duplice errore (rigore e tiro a giro a lato) del genere non è perdonabile neanche per un calciatore della sua caratura tecnica in una partita del genere. Dunque, il Napoli ha dominato in lungo e in largo in terra anatolica ed ha messo in cassaforte la qualificazione agli ottavi di finale di Europa League; pertanto, la gara di ritorno prevista per giovedì 26 febbraio al San Paolo sarà solo una formalità. Tuttavia, sul cammino dei partenopei si interporrà l'arcigno Sassuolo di Di Francesco – da affrontare in uno dei posticipi del lunedì, 24esima giornata di Serie A - e sarà importante ripetere la stessa prestazione di Trabzon per continuare l'inseguimento al secondo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

19/02/2015

INLER: VOLEVAMO RISCATTARE LA SCONFITTA DI PALERMO. GABBIADINI: FELICE DI ESSERE AL NAPOLI

Dedico il gol a Martina, la mia fidanzata". E' la prima dedica del cuore di Gabbiadini, Manolo "il freddo" che ha infilato il suo quarto gol consecutivo in azzurro. In Turchia una rete ed un meraviglioso assist per Higuain. Serata da protagonista: "Sono molto contento per me e per la squadra. Se sono riuscito a segnare il quarto gol e ad inserirmi subito in squadra lo devo all'aiuto dei miei compagni e dell'allenatore". "Non mi aspettavo di partire così forte da quando sono arrivato a gennaio e devo dire che sono entrato in punta di piedi in uno spogliatoio che mi accolto alla grande e che mi ha dato tanta fiducia. Qui c'è un gruppo solido e unito e questo mi ha aiutato tanto". "Desideravo dare sin da subito il mio contributo anche in termini di gol alla squadra, ci sono riuscito ma adesso devo continuare così dando il cento per cento per il Napoli". Ferrero dice di non rimpiangere la sua cessione: "Anche io non rimpiango nulla. Sto benissimo al Napoli ed ho fatto la scelta giusta". Gonzalo Higuain ha firmato il suo 19esimo gol stagionale: "Vincere qui non era facile, e noi lo abbiamo fatto esprimendo un gran gioco. Sin da primo minuto abbiamo avuto un grande approccio mentale alla gara perchè ci teniamo tanto a fare strada in Europa". "Il risultato così netto ci dà anche più tranquillità per il ritorno, perchè siamo vicini alla qualificazione. Adesso pensiamo al campionato, mi spiace non poter giocare con il Sassuolo per squalifica, ma sono soddisfatto della mia condizione fisica. Sto bene, sarà l'occasione per riposare un po' e poi dare il massimo anche per continuare la strada positiva in campionato". Tra i migliori in campo Gokhan Inler il "turco napoletano" che ha vinto su un campo che conosce bene: "Volevamo riscattare la gara di Palermo e stasera abbiamo fornito una grande prestazione. Siamo entrati in campo alla grande ed abbiamo fatto nostro il successo". "Non era facile far bene in questo clima così caldo, lo sapevamo, e siamo riusciti ad esprimere un ottimo calcio. Ci tenevamo a vincere e questo successo ci spingerà ancora più avanti come convinzione e voglia di migliorare sempre Fonte: SSC Napoli

20/02/2015

TRABZONSPOR – NAPOLI 0 - 4. BENE LA DIFESA. ANDUJAR SICURO, HENRIQUE GOLEADOR.

Una straordinaria vittoria quella ottenuta dal Napoli che ha demolito con 4 reti i turchi del Trabzonspor. Un risultato figlio di una prestazione superlativa degli azzurri, i quali, grazie all'approccio determinato ed alla superiore qualità tecnica, sono riusciti già in avvio di gara ad imprimere il ritmo giusto ed a trovare la rete con Henrique. Proprio il brasiliano, tornato in campo dopo un lungo infortunio, ha stupito per la buonissima prestazione. Il suo recupero è senz'altro una buona notizia per Benitez che, sempre di più, si affida al turn over per gestire i giocatori tra le varie competizioni. Una serata quasi perfetta è stata quella di Albiol che ha limitato magistralmente il giocatore più temibile del Trabzonspor, Oscar Cardozo e positiva anche la gara di Koulibaly che ha affrontato con pacatezza una gara non semplice; la sua prestazione può ritenersi più che sufficiente. Per quanto riguarda Ghoulam, l'algerino, come Koulibaly, ha mostrato la consueta sicurezza in fase difensiva e non ha disdegnato il suo apporto anche in sede di costruzione della manovra, accompagnando l'azione sull'out e duettando spesso con Mertens. Sicuro e pronto nelle occasioni in cui è stato chiamato in causa anche Andujar, autore invero di una sola parata non semplice su un tiro velenoso dei padroni di caso in avvio di secondo tempo. Per il resto, ordinaria amministrazione per il portiere argentino, disinnescata con grande esperienza e tranquillità. Dunque una serata perfetta per gli azzurri che con questa vittoria confermano la loro forza in vista dell'insidioso impegno contro il Sassuolo in campionato. Anche nella conferenza stampa tenutasi al termine del match, Benitez oltre ad esternare la soddisfazione l'importante vittoria che di fatto ipoteca la qualificazione al turno successivo, ha evidenziato ancora una volta come il turn over, o meglio le rotazioni, siano assolutamente indispensabili per poter giungere alla fine della stagione con tutta la rosa in ottima condizione atletica. Fabrizio Rossi

20/02/2015

NAPOLI SBANCA TREBISONDA. DIETRO UNA VITTORIA AUTOREVOLE, UN GRANDE DE GUZMAN.

Sia scritto, sia messo agli atti: il Napoli sbanca Trebisonda non solo totalizzando uno dei punteggi in trasferta più rotondi della sua storia nelle competizioni continentali, ma soprattutto sul piano del gioco, dell'agonismo e della motivazione. Pur ragionando al netto della palese inferiorità tecnica degli azulgrana turchi, è stata fuor di dubbio una prestazione macroscopica, quella offerta dagli azzurri in quest'andata dei sedicesimi di Europa League. Sarebbe persino eccessivo, alla luce di quanto visto in campo, parlare di "riscossa", dopo la deludente prestazione di Palermo. Ciò che il Napoli ha mostrato in campo, come in molti si auguravano, è una sorta di conseguenza delle scelte di formazione operate da Benitez nell'ultima giornata di campionato. La squadra schierata in campo ieri, che contava tra i titolari tutti gli esclusi eccellenti di Palermo, si è mostrata più quadrata, decisamente più equilibrata e soprattutto, più armonica sul piano tattico, rispetto a quella vista sabato sera al Barbera. E tutto questo si è trasformato, in campo, in una prestazione autorevole e volitiva, di alto spessore tecnico e decisamente spettacolare. L'equilibrio, appunto. Quello che ha consentito al Napoli di sciorinare un gioco ordinato ed efficace sin dai primi, veloci tocchi a centrocampo, e orientato al puro attacco. Gli spazi nella trequarti avversaria, costantemente aggrediti da Mertens e da un Gabbiadini strepitoso, sembravano tutti stabilmente occupati dalle maglie bianche degli uomini di Benitez. A governare tutto ciò, in quanto appunto a tempi d'inserimento, posizione dei compagni e occupazione del terreno in area avversaria, riteniamo sia stata una particolare prestazione, tra le tante ottime: Quella di De Guzman, che allo stadio Hüseyin Avni Aker ha svolto un lavoro meno appariscente di quello degli altri, eppure di rara efficacia e di assoluta utilità, per l'economia del gioco azzurro. Si osservi, infatti, nel rivedere in particolare le tambureggianti fasi di gioco del primo tempo, quanto sono serviti alla manovra del Napoli -anche in fase di non possesso- la posizione dell'olandese, il suo ruolo di raccordo tra centrocampo e attacco e i suoi movimenti senza palla. Movimenti (tipicamente "olandesi" direbbe qualcuno) che hanno implicitamente dettato le posizioni agli altri compagni di reparto. Questo è stato, a nostro avviso, il segreto tattico della prestazione quasi perfetta offerta dal Napoli nel suo ritorno in Coppa. Questo, ci auguriamo, dovrà essere il "mood", il tratto ispiratore delle prossime prestazioni del Napoli, anche in Campionato. In Turchia, il Napoli ha conseguito con autorevolezza una di quelle vittorie che regalano ai giocatori, allo stesso tecnico, all'ambiente tutto, consapevolezza ed entusiasmo. Ricchezza che si può e si deve capitalizzare al massimo, in una fase della stagione fondamentale come quella che ci apprestiamo a vivere. Carmine Ciniglia.

20/02/2015

IL NAPOLI RIPRENDE DOMANI. OGGI A CASTELVOLTURNO ALLENAMENTO PER HIGUAIN E RAFAEL.

Riposo oggi per il Napoli dopo il successo in Turchia con il Trabzonspor. A Castelvolturno si sono allenati Higuain e Rafael sotto la guida di Rafa Benitez e del suo staff. Per i due azzurri seduta atletica sul campo ed esercizi in palestra. Presenti al Centro Tecnico anche Insigne e Zuniga che proseguono nel loro lavoro personalizzato di allenamento e terapie. Domani la ripresa del gruppo. Gli azzurri preparano il match di lunedì con il Sassuolo al San Paolo per il "monday night" della 24esima giornata di Serie A (ore 19). Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. MASSA.

Lunedi sera, al San Paolo, il Napoli affronterà il Sassuolo, Tra i due club, esiste un unico precedente a Fuorigrotta e risale al 25 settembre 2013, allorquando il match termino' con il risultato di 1 - 1, con le reti di Dzemaili e Zaza. Il match sarà diretto dal Sig, Davide Massa di Imperia, 33 anni, internazionale che ha diretto sei volte gli azzurri, con altrettante vittorie. La Redazione

21/02/2015

NAPOLI-SASSUOLO, BIGLIETTI A PREZZI POPOLARISSIMI.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Sassuolo, posticipo della 24esima giornata di lunedì 23 febbraio. In occasione del "monday night" la Società propone una super promozione con prezzi popolarissimi. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 50 Tribuna Posillipo Euro 20 Tribuna Nisida Euro 15 Distinti Euro 8 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https:// www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

21/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. LAVORO TECNICO TATTICO E POSSESSO PALLA.

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di lunedì contro il Sassuolo al San Paolo per il "monday night" della 24esima giornata di Serie A (ore 19). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente allenamento finalizzato al possesso palla. Chiusura con intenso lavoro tecnico tattico. Insigne e Zuniga proseguono nel loro lavoro personalizzato di allenamento e terapie. Non c'era Higuain che ha lavorato ieri e che oggi, come da programma, ha avuto una giornata di riposo. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2015

LUNEDI NAPOLI - SASSUOLO. I NEROVERDI SONO UN AVVERSARIO DIFFICILE, CON GIOCATORI DI TALENTO.

Un avversario difficile per tutti e il Napoli se lo troverà di fronte lunedi, allo Stadio San Paolo.nel posticipo della Serie A. E' il Sassuolo, squadra tecnica e veloce, che pratica un calcio a propensione offensiva, com'e' nelle corde del suo allenatore, Eusebio Di Francesco. Un attacco importante, con calciatori di talento, quali Zaza, Berardi e Sansone ai quali si accompagna la solidità di Magnanelli, colonna portante del centrocampo nero verde e capitano di lungo cordo. In difesa, l'ex Paolo Cannavaro ed Acerbi, a dare nerbo e fisicità a proteggere la porta di Consigli, esperto ed affidabile numero uno. Quest'anno Di Francesco ha saputo sistemare meglio la squadra dal punto di vista tattico, rendendola più "corta" ed equilibrata senza mai rinunciare al gioco ofensivo ed alla ricerca della rete. E' oltremodo piacevole ammirare una squadra, non di prima fascia, che scende su ogni campo per giocarsi la partita a viso aperto, evitando il ricorsi alle cosiddette "barricate". Probabilmente ai neroverdi manca ancora quel pizzico di esperienza che nella massima serie puo' fare ancora la differenza e in alcune partite, soprattutto nei minuti finali, proprio per questo motivo, hanno lasciato dei punti per strada ma il tempo per crescere e migliorare anche in questo aspetto non manca. La Redazione

21/02/2015

BENITEZ: COL SASSUOLO GARA DIFFICILE, CI VORRÀ QUALITÀ E TESTA.

"Lunedì sarà una gara difficile, dobbiamo giocare con qualità ma anche con testa perchè il Sassuolo è una buona squadra". Rafa Benitez è già proiettato al "monday night" del San Paolo. Il tecnico azzurro, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, comincia la sua analisi partendo dal successo in Turchia nell'andata dei sedicesimi di Europa League: "La cosa più importante è aver espresso un buon calcio, aver giocato una bella partita ed aver ottenuto un risultato che soddisfa i nostri tifosi anche per come è venuto in termini di spettacolo. In Turchia il clima è sempre caldo e non è semplice entrare subito nel match. Noi abbiamo avuto la giusta mentalità, siamo andati in campo con autorevolezza e questo è un aspetto che mi è piaciuto molto". Napoli che può far strada in Europa? Ci credete? "Bisogna pensare gara dopo gara. Intanto siamo quasi agli ottavi ed un primo passo è stato fatto. Adesso ci aspetta una serie di partite vicine di fila e dovremo essere al top della condizione psico fisica". "Abbiamo vinto sei partite consecutive e persa una sola. Se dovessimo continuare con questa media sarebbe eccezionale, e potremmo centrare degli obiettivi prestigiosi. Però dobbiamo guardare al prossimo incontro con il Sassuolo e poi pensare alla strada da compiere". Il Sassuolo ha messo in difficoltà parecchie big: "E' una buona squadra, lo sappiamo, hanno fiducia nel loro gioco e si vede in campo. Noi dobbiamo trovare la continuità e gestire al meglio il trend positivo. Bisogna giocare senza frenesia ma con la giusta concentrazione per cercare il successo. Ripeto che ci vorrà intensità, qualità ma anche testa". Gabbiadini e Higuain sono stati ribattezzati i gemelli del gol. Come siete riusciti a far esprimere Manolo già a questi livelli? "Con Manolo ho fatto il discorso che ho fatto con tutti i calciatori da quando sono a Napoli. Più che seguire il modulo io voglio che il calciatore gestisca la propria intelligenza in campo. Io lavoro sulla testa del singolo e sulla sua capacità di esprimersi secondo le sue idee, se poi è intelligente in campo è ancora meglio. Il lavoro che stiamo facendo con Gabbiadini è lo stesso che abbiamo fatto con Callejon, Mertens, Insigne e tutti gli attaccanti dietro la prima punta. Abbiamo creato una giusta competizione interna nel gruppo e questo aiuta la fase di crescita. Abbiamo tante partite e tutti dovranno dare il loro contributo. Sarà importante l'intera rosa per ottenere risultati". Già lunedì ci sarà da scegliere il vice Higuain: "Abbiamo anche qui più soluzioni. Gabbiadini adesso sta facendo benissimo, ma anche Callejon ha segnato sinora 9 gol, Duvan dà sempre il suo contributo importante, Hamsik e De Guzman forniscono assist e segnano pure, Mertens ha un grande talento. E quando tornerà Lorenzo avremo ancora qualità maggiore in rosa. Io credo che c'è tanto da poter fare e le alternative ci sono. Se poi lo chiamiamo problema io dico sempre che è un "problema benedetto", perché avere tanta scelta è sempre positivo". Chi andrà in porta: Rafael o Andujar? "Il portiere è un ruolo speciale e particolare. Parliamo tanto sia con Rafael che con Andujar. Tutti e due lavorano benissimo e sia chi giocherà che chi non giocherà, si allenerà per dare il massimo". Ha tagliato il traguardo delle 50 vittorie in azzurro, una bella soddisaazione: "Non sapevo del numero di vittorie prima di domenica, è un dato positivo, ma io voglio ancora migliorarlo soprattutto raggiungendo obiettivi. Saranno settimane fondamentali queste. Abbiamo campionato, Coppa Italia ed Europa racchiuse in poco tempo e dobbiamo concentrarci totalmente sul campo e pensare a dare il massimo esprimendo quelle che sono le nostre capacità. Sono certo che questa squadra può ancora fare meglio di ciò che sta facendo". Può fare meglio con Benitez in panchina anche in futuro? "Ho già detto che quello che conta adesso è esprimere il massimo in questi tre mesi. Abbiamo tanti impegni e siamo in lotta su più fronti. Ciò che mi interessa adesso è proseguire a vincere, per parlare del mio futuro c'è tempo. Adesso pensiamo al Sassuolo e cerchiamo di dare continuità alle nostre vittorie". Fonte: SSC Napoli

21/02/2015

SERIE B: I RISULTATI DELLA 27° GIORNATA. CARPI, ANCORA UN PAREGGIO.

Si sono giocate le gare relative alla 27° giornata del Campionato di Serie B. Questi i risultati: Brescia-Perugia 1-2 (39' Tonucci, 47' Ardemagni, 76' Falcinelli); Carpi-Entella 0-0; Cittadella-Bologna 0-1 (41' Laribi); Frosinone-Pro Vercelli 3-2 (11' e 61' Soddimo, 40' Gucher, 49' Luppi, 81' Castiglia); Spezia-Modena 3-2 (9' Fedato, 35' Nene', 62' Zoboli, 88' Giannetti, 91 Nene'); Ternana-Latina 0-2 (12' Alhassan, 88' Valiani); Trapani-Varese 0-0; Vicenza-Crotone 1-0 (72' Giacomelli); Bari-Lanciano si gioca alle ore 18.00. Domani sono in programma Livorno-Avellino e Pescara-Catania. La Redazione

22/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO: DOPO IL TRIONFO EUROPEO, GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA.

Ipotecata la qualificazione agli ottavi di Europa League con la vittoria in trasferta per 4 - 0 contro il Trabzonspor, il Napoli è già pronto a dare il massimo contro il giovane ma coriaceo Sassuolo, allenato da Di Francesco. Gli azzurri, in Turchia, hanno dimostrato che la sconfitta di Palermo è stato solo un passo falso in percorso finora estremamente positivo, costituito da tante vittorie in tutte le competizioni: campionato, Coppa Italia e adesso in ambito europeo. Ma contro i neroverdi non sarà facile. Il match, in programma domani sera al San Paolo, è sicuramente difficile. Il Sassuolo è una squadra ben equilibrata in ogni settore del campo, dotato di un trio d'attacco capace di mettere in difficoltà chiunque. Berardi, Sansone e Zaza si completano a vicenda e si intendono alla perfezione. I due esterni conferiscono al pacchetto avanzato movimento e profondità senza dare punti di riferimento per le difese avversarie. A centrocampo, Magnanelli è pronto a distribuire palloni a partire dalla linea mediana, supportato ai lati dai muscoli di Taider e dalla dinamicità di Missiroli. Tuttavia i partenopei potranno pungere la difesa neroverde che soffre soprattutto se attaccata in velocità, considerate le caratteristiche di Cannavaro e Acerbi che saranno i centrali, supportati ai lati da Gazzola e Longhi. Il trio schierato da Benitez dovrebbe prevedere il ritorno al centro di Hamsik, aiutato ai fianchi da Callejon e dall'oramai inamovibile De Guzman. Non ci sarà Higuain per squalifica e Duvan potrebbe essere lanciato verosimilmente dall'inizio come unico riferimento offensivo: il colombiano ha mostrato grandi progressi sotto il profilo tecnico e mentale. La sua media gol molto alta ne è la conferma. Naturalmente, ci sarà spazio anche per bomber Gabbiadini, probabilmente nel corso del match. E veniamo al discorso portiere. Rafael, che in stagione non ha mai convinto, nelle ultime tre giornate si è reso protagonista di altrettanti gravi errori: il primo con il Chievo che determino' l'autorete di Britos, il secondo quasi ininfluente contro l'Udinese (in uscita a tu per tu con Thereau); il il terzo sul tiro senza pretese dalla distanza di Lazaar. Andujar, anche in Turchia, ha sicuramente dimostrato di essere al momento più affidabile e riteniamo che la sce,lta, anche per la tranquillità che l'argentino riesce a trasmettere alla difesa, ricada su di lui. A completare il pacchetto difensivo, Maggio e Strinic sugli esterni e la coppia Albiol e Koulibaly a protezione dell'area di rigore ma una chance per Britos, miglior colpitore di testa degli azzurri, non è da escludere. Gargano e David Lopez in mezzo dovrebbero completare l'undici titolare. Il Napoli ha già trionfato all'andata, giocando una partita solida ed intensa al Maipei Stadium. Al San Paolo, bisognerà ripetersi e raggiungere un successo per riaprire il trend positivo e cercare, nel contempo, di risucchiare qualche punto alla Roma. Alessandro Alberto Di Porzio

22/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL MATCH DI DOMANI CON IL SASSUOLO.

Seduta mattutina, oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera contro il Sassuolo al San Paolo per il "monday night" della 24esima giornata di Serie A (ore 19). La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente allenamento finalizzato al possesso palla. Di seguito lavoro tecnico tattico e partitina finale. Mesto si è allenato col gruppo. Non sarà del match Higuain squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Ghoulam, Strinic, Albiol, Henrique, Koulibaly, Gargano, Jorginho, David Lopez, Inler, Gabbiadini, Hamsik, Mertens, Callejon, De Guzman, Duvan. Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2015

NAPOLI-SASSUOLO: AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER RIPRENDERE LA CORSA AL SECONDO POSTO.

Con tante partite in rapida successione, la concentrazione in casa Napoli deve essere sempre altissima per evitare qualsiasi passo falso. I partenopei, con la qualificazione agli ottavi di Europa League ormai in cassaforte, hanno in calendario un altro impegno insidioso, in programma stasera alle 19, allorquando il Sassuolo scenderà sul rettangolo verde del San Paolo. La squadra allenata dal tecnico Di Francesco staziona a metà classifica e paga dazio alla discontinuità di risultati, figlia anche della poca esperienza. I neroverdi optano sempre per un gioco votato all'offensiva con il consolidato 4-3-3. Davanti a Consigli fanno coppia fissa Cannavaro e Acerbi, molto forti sulle palle alte, un po'meno in velocità, supportati sulle fasce probabilmente da Longhi e Gazzola. A centrocampo, reparto fondamentale per la gestione delle ripartenze e tamponamento delle trame avversarie, ci saranno aider, Magnanelli e Missiroli. Pacchetto offensivo al completo per Di Francesco che può così far scendere al San Paolo il tridente composto da Berardi, Sansone e Zaza. La difesa azzurra dovrà prestare molta attenzione soprattutto ai movimenti della prima punta nero verde, capace di smarcarsi rapidamente per calciare in porta. In casa Napoli, dopo la roboante vittoria ottenuta in Turchia, ci sarà sicuramente qualche rotazione in organico, stante anche la squalifica di Higuain. Probabile allora l'innesto fin dal primo minuto di Duvan che sarà supportato dal trio formato da Callejon, Hamsik e de Guzman con Mertens e Gabbiadini pronti ad entrare successivamente. Potrebbe dunque esserci un'altra occasione per il giovane Duvan che anche negli spezzoni di gara, come accaduto in Europe League, riesce ad essere decisivo e dimostra, gara dopo gara, di continuare il processo di crescita iniziato lo scorso anno. Alle spalle del pacchetto offensivo ci saranno probabilmente Gargano e David Lopez dei quali, in questo periodo, è veramente difficile fare a meno. In difesa è ipotizzabile il rientro sulle fasce di Maggio e Strinic, con Albiol che dovrebbe riprende la sua posizione centrale al fianco di Koulibaly.Resta qualche dubbio per la scelta del portiere ma, rispetto a quanto finora visto, senza volerci ripetere ancora sulla vicenda, della quale abbiamo già scritto in più circostanze, Andujar sembra il favorito. Gianluca Cotone

23/02/2015

NAPOLI-INTER, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani alle ore 10.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Inter, posticipo della 26esima giornata di Serie A di domenica 8 marzo al San Paolo (ore 20.45). I tagliandi potranno essere acquistati nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 65 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 18 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

23/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO: 2 - 0 DUVAN E HAMSIK AVVICINANO GLI AZZURRI ALLA ROMA.

Il Napoli supera anche l'ostacolo Sassuolo e si lancia all'inseguimento della Roma, ormai a soli tre punti. Il match è terminato con il punteggio di 2 - 0, per le reti di Duvan ed Hamsik, entrambe nella ripresa. Nella prima frazione, la gara è stata equilibrata con i partenopei che hanno palesato qualche difficoltà nel superare il muro eretto dagli avversari che comunque non disdegnavano di ripartire, pur senza mai impensierire seriamente Albiol e compagni. Nella ripresa, la svolta. Prima Duvan, a capo di un'azione personale conclusa con un bel tiro dal limite e poi Hamsik, servito ancora dal colombiano, hanno messo il risultato in cassaforte. Peccato per l'espulsione di Mertens, evitabilissima, che ha costretto la squadra a restare in 10 negli ultimi 20 minuti. La Redazione

23/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0: VITTORIA IMPORTANTE PER GLI AZZURRI. LE PAGELLE.

Vittoria da big per il Napoli che riesce ad arginare il Sassuolo quando imperversa nella sua manovra ed è paziente nell'impostare fino al goal. Dopo il KO di Palermo, era fondamentale risollevarsi subito e riprendere il cammino che aveva portato a 6 vittorie consecutive per sfruttare quello che sembra il momento chiave della stagione azzurra, che ha recuperato altri 3 punti ad una Roma che ormai riesce solo a pareggiare. Gli esami però non finiscono mai ed il Napoli già dalla prossima settimana sarà chiamato a fare con altrettanta decisione una prestazione di livello contro il Torino, allo stadio Olimpico. Il ritorno di Europa League che si giocherà in settimana, sembra infatti avere tutti i presupposti per garantire al Napoli un vantaggio psicofisico nel match della prossima settimana, visto che gli azzurri avranno praticamente il compito di "far passare i 90 minuti" per rendere ufficiale la qualificazione, in casa per giunta, mentre il Torino dovrà giocarsi il tutto per tutto a Bilbao. Sarà una settimana ad alta tensione per il Napoli, che già dalla settimana prossima può mettere la freccia e prendersi il secondo posto. LE PAGELLE Andujar: 7. Al primo vero esame da titolare in una gara di campionato, il portiere argentino mostra una grande sicurezza sia negli interventi che nella gestione del reparto, coronata da una grandissima parata su un tiro destinato all'incrocio dei pali da parte di Magnanelli. Maggio: 6. Grande prestazione fisica, minata però da qualche imprecisione nei cross. Albiol: 6. Difficile gestire il duttile attacco del Sassuolo, con Berardi in particolare che gli ha creato più di un problema. Koulibaly: 6.5. Parte in sordina e lentamente prende le misure, diventando con il passare dei minuti un autentico muro. Ghoulam: 6.5.Non si fa trovare impreparato e garantisce la solita sostanza sulla fascia sinistra, sulla quale dialoga bene sia con Callejon che con Gabbiadini. Gargano: 6.5. Ormai il suo dinamismo non è una novità; nei primi venti minuti di gioco gioca molto bene sia in copertura che in impostazione, riuscendo poi a mantenere costante il suo rendimento fino al fischio finale. David Lopez: 6. Come sempre molto lavoro per lo spagnolo che garantisce un grande equilibrio a centrocampo Callejon: 5.5. Appare senza fine il momento di appannamento per il giocatore che nella prima parte di stagione ha letteralmente tenuto a galla il Napoli; Peccato per il gol fallito (Mesto: S.V.) Gabbiadini: 6. La prima partita da titolare con la maglia del Napoli non timbrata da un goal; questo momento, naturalmente, doveva arrivare ma la prestazione è comunque di tutto rispetto. (Mertens): S.V. Ingiudicabile la prestazione del belga che rimane in campo per 5 minuti, prendendosi poi un rosso diretto a causa di un fallo evitabile Hamsik: 7. Fin da subito era chiaro che il capitano era in una delle sue serate di grazia. Sostanza, qualità, corsa con forse qualche suggerimento sbagliato di troppo. Sempre presente nella manovra azzurra, ritrova la rete in campionato dopo svariati mesi. (De Guzman: S.V.) Duvan: 7.5. È lecito, oltre che soddisfacente, affermare che ormai il giovane Duvan è una certezza. Sempre professionale fin dal suo arrivo a Napoli, conscio che da un fuoriclasse come Higuain c'è solo da imparare, sfrutta ogni piccola occasione per timbrare il cartellino. Mette in difficoltà la difesa del Sassuolo per tutta la durata della gara con la sua fisicità ed un controllo palla affinato nel tempo. Segna un goal di prepotenza e serve un assist al bacio per Hamsik. Se a Gennaio tutti lo volevano, evidentemente un motivo c'era. Marco Ruggiero

23/02/2015

BENITEZ: CONTENTO PER LA VITTORIA, VOGLIAMO CONTINUARE COSI, PARTITA DOPO PARTITA.

Al termine di Napoli - Sassuolo, gara vinta dagli azzurri per 2 - 0, i due allenatori hanno risposto alle domande dei giornalisti. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni. Di Francesco: Potevamo sfruttare meglio qualche occasione che abbiamo avuto ma durante la gara ho dovuto fare a meno dei due difensori centrali per infortunio e quindi ho schierato Biondini come terzino e Bianco che era all'esordio. Dopo il gol del Napoli, bravo e fortunato Duvan , dovevamo reagire meglio, soprattutto quando ci siamo trovati in superiorità numerica. Sul 2 - 0 per il Napoli ho cercato di sfruttare meglio gli uomini in area, pur sapendo che lasciavamo campo alle ripartenze dei partenopei con Duvan bravissimo ad attaccare la profondità. Andujar ha fatto una parata di grande livello sul tiro di Magnanelli che poteva riaprire la gara, visto che mancavano una decina di minuti al termine. Siamo stati bravi nell'impostazione ma occorre migliorare in fase offensiva. Mi aspetto dei gol in più e sono rammaricato per i punti persi in alcune gare ma ormai non possiamo più farci nulla. Cannavaro si è emozionato molto, lui è un ragazzo squisito da ogni punto di vista e ha meritato questa bellissima accoglienza. Zaza poteva muoversi meglio anche lui. Benitez: sapevamo che non era facile con il Sassuolo che è una squadra veloce e tecnica e poi nel secondo tempo siamo riusciti a vincere la gara con intelligenza. Duvan sta crescendo molto, il merito è suo ma anche di Pecchia e di Antonio Gomez che lavorano con lui tutti i giorni. Peccato per Mertens che era entrato nel momento giusto e per Callejon che è uscito un po' triste per il gol mancato. In ogni caso, molto bene la fase difensiva, non abbiamo concesso quasi nulla agli avversari. L'espulsione ci poteva stare,

era un fallo da dietro. Andujar ha fatto delle partite di buon livello e meritava di giocare. Ora anche in porta abbiamo una sana competizione, cosi come negli altri ruoli. Mi sono infortunato leggermente al polpaccio ma c'e' Pecchia che mi sostituisce benissimo nel parlare con i ragazzi, lui sa bene cosa fare. Oggi Mertens voleva dare una mano e frenare la ripartenza, cioe' voleva aiutare la squadra, sono cose che nel calcio possono capitare. Gargano è un giocatore che lotta, lavora bene e sa cosa fare in campo. A Dimaro gli parlai e sono felice che sia rimasto. Il Napoli è una squadra capace di "ripartire" e di creare grandi difficoltà agli avversari ma sa anche palleggiare e "fare" la partita. D'altronde, i dati del possesso palla lo testimoniano. Poi, nel corso di una gara, possono esserci tante variabili, l'impirtante è trovare il giusto equilibrio. La Redazione

24/02/2015

DUVAN ED HAMSIK STENDONO IL SASSUOLO. AL SAN PAOLO FINISCE 2 - 0 PER GLI AZZURRI.

Al San Paolo, in uno dei due monday night della 5a giornata di ritorno, il Napoli ha battutto, senza soffrire troppo, il Sassuolo per 2-0. Gli azzurri non hanno risentito della stanchezza della trasferta in terra turca e soprattutto della mancanza per squalifica di Gonzalo Higuain, sostituito da un ottimo Duvan che è stato sicuramente il migliore in campo del Napoli. Rafa Benitez ha proposto il colombiano al centro dell'attacco con Gabbiadini, Hamsik e Callejon a supporto; Gargano e David Lopez a far coppia a centrocampo con Maggio sulla fascia destra di difesa e Ghoulam su quella sinistra. In porta, come era lecito attendersi, la novità per il campionato è la conferma di Mariano Andujar, protetto al centro della difesa da Koulibaly e Albiol. Nel primo tempo il match è stato alquanto equlibrato con il Napoli a gestire il possesso palla e gli ospiti a pungere con qualche ripartenza che, comunque, è stata ben controllata dall'attenta difesa azzurra. Nella ripresa, il Napoli ha brillato per intensità di gioco e con Duvan al 61° è passato in vantaggio. Il colombiano è stato fortunato ed abile nel gestire un paio di rimpalli prima di calciare a rete dal limite dell'area e battere il portiere avversario con un destro secco. Qualche minuto dopo, Duvan si è reso protagonista anche nell'azione del raddoppio, servendo ad Hamsik la palla che poi lo slovacco ha scaraventato un rete con un bolide ravvicinato. Da segnalare infine la splendida accoglienza riservata a Paolo Cannavaro, storico capitano azzurro mai dimenticato dai tifosi e l'ingenua espulsione di Mertens per fallo da dietro al 72° che ha rischiato di compromettere la prestazione azzurra lasciando i compagni in dieci per circa 20 minuti di gioco. I partenopei salgono in classifica a quota 45 punti a soli tre punti dal secondo posto della Roma che sarà impegnata nel prossimo turno nel monday night del 2 Marzo contra la Juve capolista. Gennaro Perna

24/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0, BENITEZ: LA COMPETIZIONE TRA I GIOCATORI È SINONIMO DI CRESCITA.

Al termine del match tra il Napoli ed il Sassuolo, vinto dai partenopei con il punteggio di 2 - 0, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti presenti nella sala stampa dello Stadio San Paolo. Il preludio all'arrivo di Benitez in sala stampa vive delle parole, oneste e laconiche, di un Di Francesco concreto e diretto, che ammette la sconfitta riconoscendo ai suoi giocatori solo l'attenuante del doppio infortunio capitato a due dei suoi titolari nella prima frazione di gioco. Poi, sorridente come sempre, arriva Mister Benitez, nonostante lo stiramento patito nel rientrare in campo dagli spogliatoi, all'inizio del secondo tempo. Fresco della sua trecentesima vittoria in carriera, precisa che il risultato pieno si raggiunge con la necessaria applicazione e con tutta la pazienza del caso. E il comportamento degli azzurri in campo ha replicato la sua filosofia sportiva. Nell'alveo stesso di questo concetto -suo indiscusso marchio di fabbrica- il tecnico spagnolo ha gestito l'intero dibattito di questa sera coi giornalisti. E così alla sana competizione tra compagni di squadra, alla tensione al risultato, alla ricerca della vittoria senza precoci isterismi e "sin prisa" ha ricondotto tutte le sue risposte. Dalla questione -oggi quantomai attuale- delle gerearchie tra i portieri Andujar e Rafael, al continuo altalenare delle prestazioni di Hamsik, al grande tema delle sostituzioni tra i calciatori schierati in campo partita dopo partita. Carmine Ciniglia

24/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO: 2 - 0. HAMSIK: VOLEVAMO QUESTO SUCCESSO A TUTTI I COSTI.

"Volevamo questo successo a tutti i costi". Marek Hamsik grande protagonista stasera nella vittoria contro il Sassuolo. Suo il lancio per Duvan sul primo gol, sua la rete della sicurezza con uno splendido destro a giro. Il capitano azzurro sorride soddisfatto: "Sono molto contento per il gol perchè ha contribuito ad una vittoria importante. Sapevamo di poter accorciare sul secondo posto e consolidare il terzo, quindi era una gara delicata che siamo riusciti a portare dalla nostra parte coqnuistando tre punti preziosi". Con Duvan avete affinato una bella intesa: "Noi ci alleniamo sempre su certi meccanismi in allenamento, conosciamo bene la forza di Duvan anche se non gioca sempre. Per noi non è affatto una sorpresa la sua grande prestazione ed il gol che ci ha aperto la strada alla vittoria". Ha colpito il tuo abbraccio ad Insigne dopo la rete: "Lorenzo è stato molto carino ed affettuoso nel venirmi incontro per abbracciarmi. Ed è stato molto bello anche il coro del San Paolo per Paolo Cannavaro al quale siamo sempre molto affezionati. E' stato un bell'omaggio del pubblico per lui". Dove può arrivare questo Napoli? "Adesso possiamo superare il turno in Europa e concentrarci sul match di Torino. Sarà un'altra partita difficile, ma se vogliamo competere con le prime dovremo sempre dare il massimo e prosgeuire con questo ritmo". Eccolo Duvan Zapata. E' stata la sua serata: gol, assist e prestazione da vero gigante dell'area. "Sono molto contento sia per la gara di stasera, sia per il gol. A Napoli sto benissimo, c'è un gruppo forte ed io conosco benissimo bene il mio ruolo nel gruppo". "Benitez mi fa sempre sentire la sua fiducia ed io lavoro molto per farmi sempre trovare pronto. Il pubblico mi ha aiutato tanto col suo incitamento e sono davvero soddisfatto della prestazione". "Mi piace segnare ma il mio compito è anche aiutare la squadra. Adesso possiamo ancora crescere ma dobbiamo proseguire su questa strada vincente sin dalla prossima partita". Anche Riccardo Bigon tesse le lodi di Duvan: "E' un ragazzo eccezionale non solo come professionista ma anche come uomo. E' sempre disponibile con i compagni e lavora tanto per la squadra". "Tecnicamente ha grande forza fisica unita a tecnica d ha qualità atletiche importanti per il nostro campionato. Sono contento per lui e per la squadra che stasera si è imposta contro un avversario veloce ed organizzato. E' stato importante reagire dopo Palermo e riprendere la striscia di vittorie ottenute in questo 2015". Fonte: SSC Napoli

24/02/2015

NAPOLI - SASSUOLO: 2-0. UNA VITTORIA IMPORTANTE PER GLI AZZURRI.

Gli auspici con cui si è aperta la serata al San Paolo non avrebbero potuto essere più rosei: gli applausi a Cannavaro e l'espressione commossa con cui l'ex capitano azzurro ha risposto al muro umano che lo salutava, valevano già il prezzo del biglietto. Quando, poi, la parola è tornata al campo e Benitez ha scoperto le sue carte, schierando una formazione decisamente offensiva proprio contro lo spregiudicato Sassuolo, l'energia positiva all'interno del catino di Fuorigrotta s'è fatta davvero palpabile. Ma il calcio, fatte salve rarissime eccezioni, resta un qualcosa di molto simile a una "scienza esatta", e il cuore dei tifosi stava forse già facendo i conti con la classifica in divenire, senza badare alle le maglie avversarie. Gli uomini di Di Francesco non sono nuovi, infatti, a prestazioni macroscopiche. E meglio esprimono il loro gioco proprio al cospetto di squadre che, come il Napoli, sono solite proiettarsi in attacco, scoprendosi a tratti in modo piuttosto evidente. A giudicare dai primi minuti di gioco, l'aggressività dei due di centrocampo -David Lopez e Gargano- e la mossa a sorpresa di presentarsi con gli esterni Callejon e Gabbiadini a posizioni invertite, non aveva lasciato dubbi sulle intenzioni degli azzurri: quella contro gli emiliani era una partita da vincere a tutti i costi. Eppure, per aver ragione dei neroverdi (che peraltro hanno perso per infortunio Antei e Cannavaro nei primi ventidue minuti di gioco) c'è voluta tutta la possibile applicazione del primo e più famoso dogma benireziano, tutta la pazienza che discende da quel suo "sin prisa". Il primo tempo del match, infatti, è volato via tra una miriade di passaggi orizzontali e pochi, timidi tentativi Azzurri di sfondare per vie centrali, dove però il terminale offensivo di giornata era Duvan, che ancora soffre quando deve gestire palle basse, giocando spalle alla porta. La squadra, anche per questo motivo, è sembrata lunga, così come troppo marcata la distanza tra i reparti. Si è chiaramente sentita la mancanza di un gioco proiettato verso la linea di fondo, finalizzato a produrre traversoni per l'incornata del colombiano -pezzo forte, invece, del suo giovane repertorio- o per il tiro in corsa dei cursori Callejon e Hamsik. Nella ripresa, il film della partita sembrava percorrere gli stessi binari della prima frazione, nonostante i ripetuti tentativi del tecnico azzurro di giocare con la posizione del duo Callejon-Gabbiadini, sovrapponendoli addirittura sulla stessa fascia -quella destra- per alcuni minuti. Ma il vento cambiava sotto gli occhi degli oltre quarantacinquemila del San Paolo: il Napoli si era stabilmente collocato nella metà campo avversaria e accelerava la manovra minuto dopo minuto... "sin pausa". Al sessantesimo, la svolta. Si materializzava la naturale evoluzione del match: due rimpalli favorevoli, la coriacea difesa del pallone di uno scatenato Duvan e la rete che si gonfiava, per la marcatura del colombiano nel boato che veniva giù dalle gradinate. L'attesa era finita, la pazienza dei tifosi premiata, e ancora una volta, manco a dirlo, venivano premiate le scelte del tecnico spagnolo. Da quel momento in poi, sull'abbrivio dell'entusiasmo, il Napoli ha giocato in scioltezza per i dieci minuti successivi, deliziando Pubblico e critica fino al raddoppio del settantesimo con una stoccata di capitan Hamsik, ancora su assist di Duvan, che il gol aveva letteralmente trasformato. Ultima nota assolutamente positiva della serata, quello che si è visto proprio nei venti minuti finali della partita. Il Napoli si è destreggiato con insospettabile disinvoltura nella fase in cui spesso, quest'anno, aveva mostrato qualche limite: quella gestione del risultato maschia, determinata e ordinata, tanto importante per portare a casa i tre punti. E quelli di questo turno di campionato erano davvero pesanti. Per proseguire la rincorsa alla Roma, ora effettivamente nel mirino degli Azzurri, servirà proprio l'applicazione, l'agonismo e la determinazione mostrati contro il Sassuolo. E il Napoli, da stasera, sa che potrà contare anche sulle larghe spalle di un certo Duvan. Carmine Ciniglia.

24/02/2015

IL NAPOLI SI PREPARA PER LA GARA CON IL TRABZONSPOR.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Trabzonspor per il ritorno dei sedicesimi di Europa League al San Paolo di giovedì al San Paolo (ore 21.05). La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato contro il Sassuolo, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnico tattica e partitina. Domani allenamento ancora di mattina. Fonte: SSC Napoli

25/02/2015

EUROPE LEAGUE, DOMANI NAPOLI-TRABZONSPOR: AMPIO TURN OVER PER GLI AZZURRI.

Secondo appuntamento dei sedicesimi di Europa League. Nelle partite di andata, tra le italiane in competizione, solo il Napoli è riuscito ad imporsi trasformando così la gara di ritorno, in programma giovedì sera alle 21.05, un allenamento a porte aperte al San Paolo. Più difficoltà invece per Inter, Fiorentina e Torino bloccate sul pari ma tutte con ampie possibilità di passare il turno. Una competizione dunque che sta per entrare nel vivo, con i più importanti club d'Europa che mirano alla conquista di una coppa che ad inizio stagione viene valutata "di ripiego" per poi rivelarsi obiettivo principale e prestigioso di molte squadre. Gli azzurri senza alcun dubbio, sono tra i favoriti alla vittoria finale, il girone in gran parte dominato e la facilità nel'ipotecare subito la qualificazione agli ottavi, pongono gli uomini di Benitez in una posizione favorevole, non solo sotto il punto di vista della continuità ma soprattutto della mentalità. La netta vittoria in Turchia permetterà al tecnico spagnolo di gestire al meglio la formazione, così da conservare la forma fisica dei propri giocatori in vista dei prossimi impegni importanti come la gara con il Torino e la successiva semifinale di finale di Coppa Italia. Si prospetta quindi giovedì sera ampio turnover, Benitez potrà sfruttare questa occasione per testare alcuni giocatori usati col contagocce fin qui e magari valutando la sintonia di nuove accoppiate in mezzo al campo. Azzardare attualmente una formazione è del tutto impossibile, tuttavia premiando i giocatori con minor minutaggio qualche considerazione potrebbe essere fatta. In difesa possibile spazio alla coppia Henrique- Britos e con Mesto che potrebbe ricoprire la propria fascia di competenza dal primo minuto. Mentre, a centrocampo, i giocatori con più difficoltà nel trovare spazio e soprattutto continuità sono Inler e Jorginho, difficile vederli entrambi a comando delle manovre giovedì sera ma non impossibile. Infine, il settore offensivo, fin ora è quello meno sottoposto a gerarchie dal tecnico spagnolo, Higuain escluso ovviamente. Alle spalle del Pipita per tutta la stagione Benitez a grandi linee ha dato pari opportunità a tutti gli attaccanti di dare il proprio contributo, quasi sempre ben sfruttata dagli stessi. Molta incertezza quindi per chi farà parte del quartetto offensivo giovedì, pendendo però l'ago della bilancia a favore di Mertens, squalificato in campionato, e de Guzman in cerca di maggiore impiego e incisività. Poche le parole spendibili sugli avversari, conquistato l'accesso ai sedicesimi attraverso un sofferto secondo posto in uno dei gironi più facili di questa edizione, la formazione allenata dal tecnico Yanal ha dimostrata col Napoli tutta la propria inesperienza nel calcare dei palcoscenici così importanti ed una qualità collettiva non proprio adatta a determinate competizioni. Seppur si schieri in campo con una sistema offensivo che propone molti uomini nella metà campo avversaria, le trame di gioco sono molto lente e poco ordinate, creando così solo qualche occasione accettabile ma senza creare problemi alla difesa nemica. Gianluca Cotone

25/02/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, CLIMA DISTESO E GRANDE DETERMINAZIONE

In vista del match infrasettimanale Napoli – Trabzonspor di Europa League, in programma giovedi sera alle ore 21.05 allo Stadio San Paolo, si è svolto stamattina il consueto allenamento che, come da regolamento Uefa, è stato aperto alla stampa per i primi 15 minuti. Breve discorso di Benitez per tutti i giocatori riuniti in cerchio, seguito poi da un giro palla rapido ed una sessione di uno-due a metà campo. L'allenatore ha poi diviso il gruppo per allenarsi sul possesso palla basso concluso con un cambio gioco. Alle 12.45, Conferenza Stampa a Castelvolturno per il Napoli, quella dei turchi invece si terrà in serata allo Stadio San Paolo. Marco Ruggiero

25/02/2015

BENITEZ: DUVAN IN GRANDE CRESCITA. MERTENS: RIGORI? LAVORERÒ PER MIGLIORARE.

Consueta conferenza stampa pre-partita a Castelvolturno in vista del match di ritorno di Europa League tra Napoli e Trabzonspor. Come sempre in occasione delle partite europee, a rispondere alle domande dei giornalisti c'è un calciatore azzurro al fianco di Benitez ed in questo caso è stato scelto Dries Mertens. Proprio il belga ha aperto la conferenza, facendo un bilancio della sua stagione: "Fin qui la stagione mia e della squadra è sicuramente positiva ma abbiamo margini di miglioramento." Quasi sicuramente il calciatore domani giocherà dal primo minuto, vista anche la squalifica che dovrà scontare in campionato ed a tal proposito ha dichiarato che sicuramente preferirebbe giocare tutte le gare dal primo minuto. Chiusura dedicata al problema calci di rigore; Mertens infatti quest'anno su 4 rigori tirati, ne ha segnato solamente 1 ed ha dichiarato che è un aspetto sul quale dovrà sicuramente concentrarsi. Dopo le dichiarazioni rilasciate dal belga, il microfono è passato a Benitez: "La qualificazione non è scontata. Penseremo al campionato dopo la partita. La rosa ha dimostrato la sua forza ma come ha detto Dries, ha ancora margini di crescita. Duvan ha giocato bene la scorsa volta, poter scegliere senza che cambi il risultato è ovviamente un fattore positivo. Per quanto riguarda Rafael ed Andujar, entrambi hanno ancora il 50 e 50 di possibilità di giocare. Il mio compito è di tenere giocatori ed ambiente sotto controllo e la competizione farà bene ad entrambi. Il Trabzonspor non è debole come è stato dipinto dopo il risultato della scorsa settimana. Domani la gara sarà diversa rispetto all'andata e si giocherà seriamente." Chiusura dedicata ancora a Duvan, che ormai non è più una sorpresa: "La crescita del ragazzo è dovuta principalmente a lui ed al nostro staff. È un ragazzo intelligente ed impara molto dai compagni." Marco Ruggiero

25/02/2015

LA SSC NAPOLI LANCIA UN APPELLO AI TIFOSI PER LE NORME UEFA AL SAN PAOLO.

In occasione della gara di Europa League Napoli- Trabzonspor, che si disputerà giovedì 26 febbraio allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, e a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

26/02/2015

NAPOLI – TRABZONSPOR, HIGUAIN SCALPITA, OCCHIO A CARDOZO.

Dopo la buona prova contro il Sassuolo, valsa tre punti, il Napoli riprende stasera il suo cammino in Europa League incontrando, per la gara di ritorno, il Trabzonspor. La sonora sconfitta casalinga subita nella gara di andata per 4 - 0, sicuramente scatenerà nei turchi una considerevole voglia di riscatto. L'ampio vantaggio conseguito permetterà a Benitez di utilizzare ampiamente il turn over, considerato che gli azzurri, in questo periodo, giocano due gare a settimana. Tra i pali dovrebbe rivedersi Rafael, in difesa dovrebbero toccherà quasi certamente ad Henrique e Britos muoversi in posizione centrale e sugli esterni Mesto e Ghoulam; in mediana spazio a Jorginho ed Inler, invece in attacco ci sarà Mertens, squalificato in campionato. Molto probabile l'impiego di de Guzman e Gabbiadini a supporto di Higuain che, almeno inizialmente potrebbe scendere in campo prima di lasciare spazio a Duvan. Il bomber argentino scalpita e, per metterlo nelle migliori condizioni in vista del match di lunedi sera con il Torino, Benitez potrebbe concedergli un po' di minuti anche per dare un chiaro segnale alla squadra che la gara, sebbene evidentemente in discesa, va comunque giocata al massimo delle possibilità, senza correre alcun rischio. Una grande squadra e il Napoli sicuramente lo è, si misura anche dal tipo di approccio a match come quello di stasera. Per quanto riguarda il Trabzonspor, il tecnico Yanal ha recuperato tre calciatori rispetto alla settimana scorsa. Tuttavia, è ancora Oscar Cardozo l'uomo da sorvegliare con attenzione cosi come avvenuto nella gara di andata, allorquando i difensori azzurri gli impedirono di "pungere", controllandolo perfettamente senza concedergli spazio. Dunque, il Napoli è nelle migliori condizioni mentali ed atletiche per affrontare il match ma senza commettere l'errore di sottovalutare gli avversari. Vincere aiuta a vincere e fa accrescere autostima e fiducia nei propri mezzi. Fabrizio Rossi

26/02/2015

NAPOLI, CON IL TRABZONSPOR SENZA PENSARE ALLA GARA D'ANDATA.

Un uragano colombiano fatto di gol, sportellate, grinta e determinazione: una rete ed un assist targati "Duvan" ed il Napoli ha ritrovato serenità ed entusiasmo in campionato nella vittoria contro il Sassuolo. Un trionfo che ha portato gli azzurri a ridosso della Roma – adesso a -3 - ed ha permesso di poter guardare con distensione alla gara di ritorno valida per i sedicesimi di Europa League con il Trabzonspor, anche in vitu' della roboante vittoria per 4 - 0 ottenuta dagli azzurri la scorsa settimana. I partenopei scenderanno in campo stasera al San Paolo in una gara che ha già detto tutto nei suoi "primi" 90 minuti di gioco. Infatti, il discorso qualificazione è stato ipotecato e legittimato con il poker calato allo Huseyin Avni Aker: una vera e propria manifestazione di superiorità tecnica. Tuttavia, anche se il divario sembra impossibile da colmare e sebbene sia altamente improbabile che l'approdo al turno successivo di possa essere ancora in discussione, l'atteggiamento di Benitez ieri mattina in conferenza stampa è stato chiaro: nessun calo di concentrazione, la partita va giocata con grande intensità e determinazione e non vuole che i suoi abbassino la guardia. Perchè in Europa sbagliare non è mai concesso. Inoltre, l'ex Coppa Uefa è un obiettivo conclamato da raggiungere, per (ri)donare alla bacheca azzurra quel prestigio continentale che manca da troppo tempo. Se nel frattempo, però, un occhio resta fisso all'impegno europeo, l'altro scruta un po' più in lontananza e vede avvicinarsi l'impegnativa trasferta con il Torino nella prossima giornata di campionato, da tentare di vincere a tutti i costi per sperare di risucchiare ancora qualche punto alla Roma, impegnata nel big match contro la Juventus. Il Napoli, in più, giocherà soprattutto per gestire il vantaggio e per contenere un possibile ritorno di fiamma dell'orgoglio degli uomini di Yanal, per cui sarà verosimilmente concesso spazio a coloro i quali non hanno potuto mettersi in mostra negli ultimi tempi. L'allenatore iberico lo ha anche confermato nella conferenza stampa di presentazione dell'incontro. Nell'undici di partenza, dovrebbe ritornare Rafael tra i pali dopo le ultime due rassicuranti prestazioni di Andujar, davanti all'estremo difensore Henrique e Britos supportati sugli esterni da Mesto e Ghoulam. Jorginho ed Inler dunque farebbero da raccordo tra la retroguardia e il terzetto avanzato presumibilmente formato da Mertens (squalificato contro il Torino), de Guzman ed uno tra Callejon e Gabbiadini. Dunque, in avanti sarebbe pronto a partire titolare Higuain per essere probabilmente rilevato a partita in corso da Duvan. Ma per Benitez, come già accennato, la competizione tra compagni di squadra è stimolante e necessaria ai fini del rendimento e del risultato: vittoria e superamento del turno, solo dopo il match si potrà pensare alla prossima gara. Alessandro Alberto Di Porzio

26/02/2015

NAPOLI-TRABZONSPOR. ASPETTANDO TORINO, UN'OCCASIONE PER FAR FESTA E… STARE ALLA FINESTRA.

Mai come stavolta la gioiosa invasione dei tifosi azzurri, prevista in serata a Fuorigrotta, sarà animata dal gusto di far festa, e di godersi un match all'insegna del puro gioco. Il risultato perentorio con cui il Napoli si è aggiudicato l'incontro col Trabzonspor giovedì scorso all'andata mette tranquilli pure i più pessimisti. La squadra turca ha mostrato tutti i suoi limiti tecnici nella partita di Trebisonda, e stasera i partenopei dovrebbero poter pensare solo a gestire il 4-0 da cui si parte, badando ad amministrare la partita, dosare le energie e –molto probabilmente- incrementare il minutaggio dei calciatori in rosa che finora hanno giocato di meno. Il tutto, provando schemi e soluzioni tattiche in previsione dell'impegnativo incontro che aspetta il Napoli domenica sera all'Olimpico di Torino contro la squadra di Mister Ventura. Proprio i granata, invece, stasera dovranno tentare il miracolo al San Mames di Bilbao per qualificarsi agli ottavi di Europa League. Particolarmente impegnativi pure gli incontri di coppa dell'Inter e della Roma (rispettivamente, in casa contro il Celtic e a Rotterdam contro il Feyenord). Se proprio si volesse interpretare questo giovedì europeo in chiave campionato, ci sarebbe da sperare che i giallorossi capitolini giungano al big match contro la Juventus con tante tossine in più nelle gambe, rispetto a come gli Azzurri arriveranno ad affrontare il Toro, a sua volta reduce dall'odierna corrida in terra spagnola. Quale allegro esercizio è dunque, per i sostenitori del Napoli, quello di poter già pensare agli ottavi di finale di Europa League, badando persino a preparare la successiva partita di campionato! Dal ritorno degli azzurri in pianta stabile alle competizioni continentali, infatti, mai era capitato di poter affrontare un match europeo con tanta ragionevole tranquillità. Concediamoci perciò uno sguardo sulle altre concorrenti alla Finale di Varsavia, analizzando le sfide in tabellone stasera. Molte sono le qualificazioni ancora in bilico. Solo Everton e Bruges, oltre al Napoli, sono davvero a un passo dagli ottavi. Apertissime le sfide in terra russa tra Dinamo Mosca e Anderlecht e Zenit San Pietroburgo e PSV, che apriranno le danze alle 18 ora italiana. Liverpool, Villareal, Guingamp e Ajax sono chiamate a difendere, tutte in trasferta, le vittorie di misura ottenute all'andata tra le mura amiche; solo un po' più agevoli le trasferte del Dnipro contro l'Olympiacos e del Wolfsburg a Lisbona contro lo Sporting (per entrambe, si partirà dal 2-0 dell'andata). Per finire, l'ultima tra le italiane impegnate: la Fiorentina di Montella dovrà giocarsi tutte le frecce al proprio arco per fermare al Franchi il forte Tottenham (all'andata finì 1-1). Stasera, insomma, in giro per l'Europa scorrerà tanta adrenalina sui campi di gioco. La torcida azzurra, intanto, farà festa assieme ai propri beniamini e starà ad attendere che la rete avversaria si gonfi, per poter urlare al cielo di Napoli, con il cuore già pronto per volare a Torino. Carmine Ciniglia

26/02/2015

NAPOLI - TRABZONSPOR 1 - 0. AZZURRI SUL VELLUTO, IL PENSIERO VOLA GIÀ AL TORINO.

Tutto facile per il Napoli che stasera ha affrontato il Trabzonspor nella gara di ritorno dei 16° di finale della Europe League. Gli azzurri hanno vinto con il punteggio di 1 - 0 grazie alal rete messa a segno da de Guzman nella prima frazione di gioco. Benitez, per l'occasione, ed in virtu' del prossimo match di campionato con il Torino, ha mandato in campo una formazione moto diversa da quella che aveva battuto il Sassuolo. Ma, ormai è un fatto noto, il mister spagnolo fa della turnazione un punto di forza, al fine di mantenere alta la condizione della rosa e di dosare le energie, in vista del rush finale che vede comunque il Napoli impegnato in tre competizioni. Difficile trovare spunti tecnico - tattici nella gara giocata contro i volenterosi turchi. E' chiaro che la qualificazione il Napoli l'ha conquistata nella gara di andata allorquando vinse con un netto 4 - 0 che di fatto aveva già chiuso i giochi con una settimana d'anticipo. I 90° minuti di stasera sono comunque serviti a Rafa per mettere un po' di benzina nel motore di quei giocatori come mesto, Henrique, Inler e Jorginho che, per un motivo o per un altro, hanno finora giocato di meno ma che, in questo scorcio di stagione, con tante gare ravvicinate, dovranno offrire un importante contributo alla causa azzurra. La Redazione

26/02/2015

NAPOLI, PASSERELLA AL SAN PAOLO PER CHIUDERE UNA QUALIFICAZIONE GIÀ SCRITTA IN TURCHIA. BATTUTO IL TRABZONSPOR PER 1 A 0.

Allo Stadio San Paolo di Napoli gli azzurri battono per 1 a 0 il Trabzonspor nel ritorno dei sedicesimi di finale dell'Europa League 2014/ 2015. Vittoria inutile in ottica qualificazione, già ipotecata con la splendida prova di una settimana fa in terra turca con il successo per 4 a 0, ma importante per la fiducia ed il morale della squadra di Mister Benitez al cospetto di un avversario piuttosto modesto sul piano tecnico. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens, Callejon e de Guzman a supporto; l'inedita per quest'anno coppia di centrocampo inler e Jorginho con Mesto sulla fascia destra e Ghoulam su quella sinistra. In porta nuovamente Rafael protetto al centro della difesa da Britos ed Henrique. Nel primo tempo, la gara si sblocca subito al 19° con un goal di de Guzmán che trafigge in contropiede l'estremo difensore turco con un tiro di destro dal centro dell'area sotto la traversa. Il Napoli non costruisce molto e non trova il raddoppio con i suoi uomini offensivi ed il primo tempo si trascina stancamente fino al quarantacinquesimo. Da segnalare solo l'ammonizione di Ekici del Trabzonspor che viene punito al 41° per un brutto fallo su un avversario. Il primo tempo finisce 1 a 0 per gli azzurri. Nel secondo tempo nulla da segnalare tranne un Gonzalo Higuain più volitivo ad inizio secondo tempo che però non riesce a lasciare il segno con una zampata delle sue fino alla sua uscita dal campo al 63° sostituito da Duvan. Entrano anche Gabbiadini per de Guzman (69°) ed Hamsik per Callejon (77°) ma nulla succede fino alla fine in una partita che, come detto, non aveva già in partenza molto da dire sul piano della posta in gioco e del risultato peraltro mai in discussione .Il risultato finale è lo stesso del primo tempo ossia 1 a 0, da segnalare nessuna ammonizione nelle fila azzurre contro le tre dei turchi. Adesso occhi puntati al sorteggio per gli ottavi di finale (12-19 marzo) che si terrà domani, alle 13:00, presso la sede dell'Uefa a Nyon. Il sorteggio sarà senza alcun vincolo e quindi completamente libero. Niente teste di serie, né protezioni geografiche. Il rischio di derby fra le squadre italiane è dunque concreto. Gennaro Perna

26/02/2015

NAPOLI - TRABZONSPOR 1 - 0: IL NAPOLI VINCE ANCORA E VOLA AGLI OTTAVI. LE PAGELLE.

Vince ancora il Napoli contro il Trabzonspor con la qualificazione mai messa in discussione dopo l'ampia vittoria in Turchia. Benitez approfitta della situazione per schierare più seconde linee rispetto al solito turn over; dopo un quarto d'ora di gara il Napoli trova subito il vantaggio con un goal di De Guzman che si trova ben posizionato su una respinta del portiere in occasione di un tiro di Callejon, si limita poi a dosare le forze non rinunciando però a frequenti sortite offensive ad opera soprattutto dello spagnolo che più volte ha provato a sbloccarsi. Archiviata la qualificazione, il Napoli conoscerà domani alle 13:00 il nome della sua rivale agli ottavi di finale. LE PAGELLE: Rafael: 6. Titolare in una gara che alla vigilia sembrava una formalità e si è confermata tale. Un buon intervento in occasione di un tiro da distanza ravvicinata e poi mai più chiamato in causa. Mesto: 6. Si spinge raramente in avanti, ma con un Callejon tuttofare come quello di stasera si limita a rimanere in difesa, controllando ogni azione pericolosa che nasceva dalle sue parti. Henrique: 6. Poco chiamato in causa come il resto della difesa, è utile nel possesso palla anche con un paio di lanci lunghi. Britos: 6. Come il compagno di reparto, non gli resta che mettere una pezza alle poche sortite offensive del Trabzonspor. Ghoulam: 6.5. Insieme a Mertens fa quello che vuole sulla fascia sinistra. Chiude ogni azione che passa dalle sue parti ed appena può sale e fa salire la squadra con grande efficacia. Jorginho: 5. Il peggiore dei suoi. Gioca una gara anonima, è abbastanza inconsistente nel recupero palla e sbaglia quasi sistematicamente ogni passaggio. Per un giocatore che fino allo scorso anno sembrava meritarsi nettamente un posto in nazionale, il rendimento complessivo di questa stagione è un campanello d'allarme. Inler: 5.5. Così come Jorginho non è in una delle sue serate migliori; si limita a fare da filtro in mezzo al campo ma i suoi tentativi di impostazione sono spesso infelici. Callejon: 6.5. Onnipresente per tutta la durata della sua partita; lascia ben poco lavoro a Mesto sulla fascia a difesa ed è sempre tra i primi ad inserirsi in attacco. Favorisce il goal di De Guzman con un tiro respinto in malo modo dal portiere, prova poi a trovare la gioia personale per tutto il resto della partita, con la porta che sembrava stregata. In ripresa. (Hamsik: S.V.) Mertens: 6.5. In conferenza ha dichiarato di voler migliorare ed oggi sembra aver dato i primi segnali. Parte leggermente sotto tono per poi crescere in modo esponenziale con il passare del tempo; lancia sempre perfettamente i compagni e gioca bene ogni pallone che passa dalle sue parti. De Guzman: 7. Ritrova il goal sfruttando una respinta del portiere del Trabzonspor, abbinando poi la solita utilità tattica ad inserimenti sempre molto insidiosi per la retroguardia turca. (Gabbiadini: S.V. Higuain: 6. In campo per un'ora, mette come sempre grande grinta e grande talento a disposizione della squadra. (Zapata: 6. Entra e fa valere la sua fisicità: insidioso in alcune occasioni.) Marco Ruggiero

26/02/2015

BENITEZ: CONTENTO PER LA QUALIFICAZIONE. ORA PENSIAMO AL TORINO.

Dopo Napoli - Trabzonspor, il tecnico dei partenopei Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "L'idea era quella di giocare bene, vincere, e creare tante occasioni. Qualcuna l'abbiamo mancata, ma direi che è stata una bella prestazione in vista del match contro il Torino. Callejon ha fatto tutto quello che doveva fare, ha calciato sempre bene, ma il portiere si è dimostrato sempre all'altezza della situazione. Deve continuare così, il gol arriverà. Adesso non ci resta che attendere il sorteggio, valuteremo poi l'avversaria che la sorte ci proporrà. Higuain non poteva restare un'intera settimana senza giocare, doveva ritrovare il ritmo e ho parlato anche con Duvan decidendo di alternarli. Stesso discorso vale per Rafael, che in questo momento è in competizione con Andujar. So per esperienza che queste non sono partite facili dal punto di vista della concentrazione, per questo sono soddisfatto della prova della mia squadra. Sapevamo già che il Torino è una squadra forte, la qualificazione ottenuta dai granata non fa altro che confermare questa nostra idea. Dovremo dare il massimo per provare a vincere contro di loro. Cinque partite di fila in Europa senza subire gol, questo significa che almeno in questa competizione la fase difensiva funziona benissimo, tutti sono molto concentrati. So che il Liverpool ha persom il Besiktas è una grande squadra, sarebbe un'avversaria difficile per noi, hanno anche una tifoseria molto calda. E' molto positivo che tutte le formazioni italiane si siano qualificate, se dovremo giocare un derby ci consoleremo pensando che almeno il viaggio sarà più comodo. La Redazione

27/02/2015

EUROPA LEAGUE, IL SORTEGGIO DICE CHE SARÀ NAPOLI-DINAMO MOSCA.

Si sono svolti i sorteggi per gli ottavi di finale di Europa league. Il Napoli incontrerà la Dinamo Mosca. La gara di andata si svolgerà al San Paolo il 12 marzo, il ritorno è in programma a Mosca il 19 marzo. Questi, invece, gli altri accoppiamenti EVERTON - DINAMO KIEV DNIPRO - AJAX ZENIT - TORINO WOLFSBURG - INTER VILLAREAL - SIVIGLIA NAPOLI - DINAMO MOSKA BRUGGE - BESIKTAS FIORENTINA - ROMA La Redazione

27/02/2015

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH DI DOMENICA SERA A TORINO.

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica a Torino per il posticipo della 25esima giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento iniziale la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato ieri, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto intenso lavoro tattico, partite a pressione senza porte finalizzate al possesso palla ed esercitazioni tecniche a tutto campo individuali. Domani ancora seduta mattutina. Fonte: SSC Napoli

28/02/2015

TORINO – NAPOLI: QUAGLIARELLA E CALLEJON, QUANDO LA CLASSE NON È ACQUA.

Con l'approdo trionfale agli ottavi, il Napoli deve ora concentrarsi sul campionato. Domenica gli azzurri saranno impegnati nella difficile trasferta di Torino, contro i granata. La serata "storica" di Europa League ha visto le formazioni italiane trionfare contro avversari molto ostici; pensiamo proprio al Torino, che ha battuto l'Athletic Bilbao al San Mamés, vendicando indirettamente anche gli azzurri.La gara con gli uomini di Ventura, sarà senz'altro una gara molto combattuta e, da parte dei partenopei occorrerà un approccio determinato e massima concentrazione. L'ottimo stato di forma degli azzurri permette a Benitez di avere l'imbarazzo della scelta. Eccezion fatta per Mertens, squalificato, vedremo in campo quasi sicuramente,in difesa, Albiol, Koulibaly, Maggio, Strinic ed in porta Andujar; in mediana dovrebbero tornare Lopez e Gargano, mentre Higuain dovrebbe essere supportato da De Guzman, Hamsik e Callejon o Gabbiadini.. Proprio lo spagnolo ex Real, contro i turchi, ha mostrato segni evidente di ripresa dopo un periodo non proprio brillante e pertanto è lecito ipotizzare che possa di nuovo essere in campo e, stavolta, trovare anche la via della rete che l'estremo difensore turco gli ha negato un paio di volte. Anche Ventura, dopo la storica vittoria contro l'Athletic Bilbao, ha rivolto il suo pensiero alla sfida con gli azzurri. Il Toro pratica un bel calcio, è una squadra difficile da affrontare per chiunque, capace di giungere in rete con tre passaggi o di verticalizzazioni improvvise che "spaccano" il campo e la retroguardia degli avversari. In casa granata, forse è l'ex Quagliarella il sorvegliato speciale. La grande tecnica di Fabio, unita alla sua imprevedibilità, ne fanno davvero il pericolo numero uno. Se a questo aggiungiamo che alle sue spalle si muove una squadra molto ben strutturata e compatta, appare chiaro che per la difesa azzurra non sarà una serata tranquilla. In ogni caso, gli azzurri che si presenteranno con una formazione completamente ridisegnata rispetto a quella impegnata giovedì in Europe League, non possono commettere altri passi falsi, e devono portare a casa un risultato positivo che, nell'ottica del big match in programma tra Roma e Juve, potrebbe avvicinarli ancora di più al secondo posto. Fabrizio Rossi.

28/02/2015

TORINO – NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNA TRASFERTA DIFFICILE E DAL SAPORE EUROPEO.

Qualificazione agli ottavi di finale di Europa League ufficialmente archiviata e testa già rivolta alla prossima giornata di campionato in cui il Napoli se la vedrà con il Torino allenato da Giampiero Ventura, domenica alle ore 20.45. Si tratta di una contesa estremamente importante per gli uomini di Rafa Benitez, i quali saranno chiamati all'ennesima prova di forza contro una delle squadre attualmente più in forma. Entrambe le compagini giungono a questo incontro in maniera estremamente positiva per quanto riguarda l'aspetto psicologico, soprattutto il Toro. Gli azzurri infatti hanno centrato l'obiettivo contro un avversario di modica caratura già nella gara di andata, mentre i granata hanno raggiunto un successo storico in ambito continentale che mancava dalla finale di Coppa Uefa del 1992. Al San Mames, contro l'Athletic Club di Bilbao, Quagliarella, Darmian e compagni hanno disputato una gara di cuore e determinazione in uno degli stadi più "caldi" d'Europa, trionfando proprio laddove nell'agosto 2014 il Napoli uscì con le ossa rotte in occasione dei playoff di Champions League. Tuttavia, di quel Napoli sbiadito e spaesato si sono perse le tracce e la vittoria di Doha contro la Juventus in Supercoppa ha fatto da contraltare in una stagione che è "ricominciata" proprio a cavallo del nuovo anno. Ma sia i partenopei che il Torino provengono appunto da un momento d'oro, che non pare volersi fermare eccezion fatta per qualche incidente di percorso che ha caratterizzato il cammino del Napoli in uno strepitoso inizio di 2015: soltanto due le sconfitte (contro Juventus e Palermo) in campionato e tutte vittorie contro le squadre incontrate turno in turno. Stabilità che è stata ritrovata, come già evidenziato, anche dagli azzurri e che hanno contraddistinto le performance di campionato, Coppa Italia e di Europa League. Anche in occasione del match di ritorno contro il Trabzonspor, a risultato già acquisito non si sono intravisti cali di tensione e lo stesso atteggiamento dovrà essere mostrato nel posticipo di domenica sera quando gli azzurri scenderanno in campo per confermare il loro ottimo status. Inolre, un sapore europeo accomunerà i due club in questo importante incontro alla luce del sorteggio per gli ottavi di finale tenutosi a Nyon: ambedue se la vedranno contro squadre russe (Torino contro Zenit e Napoli contro Dinamo Mosca). Ma c'è tempo prima di ritornare a pensare agli impegni europei, ci sono altri tre punti da conquistare per non vanificare quanto di buono costruito fino ad oggi. Alessandro Alberto Di Porzio

28/02/2015

GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH DI DOMANI SERA A TORINO. I CONVOCATI

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera a Torino per il posticipo della 25esima giornata di Serie A. La squadra, dopo il riscaldamento, ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla ed intenso allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Non sarà del match Mertens squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Ghoulam, Strinic, Albiol, Koulibaly, Britos, Henrique, Gargano, David Lopez, Inler, Jorginho, Callejon, De Guzman, Hamsik, Gabbiadini, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

28/02/2015

BENITEZ: A TORINO MATCH DIFFICILE, CI VORRÀ TESTA E CUORE

"Domani sarà un match difficile. Come dico sempre bisognerà giocare prima con la testa e poi con il cuore". Rafa Benitez, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla della possibile chiave della gara di Torino e lancia uno sguardo anche al sorteggio di Europa League con la Dinamo Mosca: Il giorno dopo, come considerate a freddo l'accoppiamento dell'urna di Nyon? "Giocare contro una squadra russa non è facile ed a questo punto della stagione è ancora più difficile. Hanno giocatori di esperienza e qualità che possono fare la differenza. In Europa sinora non hanno mai perso e questo significa tanto. Ho esperienza contro squadre russe e ripeto che non sarà semplice". E' uno svantaggio giocare la seconda in trasferta? "Beh dipende da cosa accade nella prima gara. Anche un 1-0 può essere importante. Non pensiamo adesso al risultato ma cerchiamo di fare un'ottima partita di andata e poi vedremo". Tra gli allenatore che ci sono in lizza agli ottavi lei è l'unico che ha vinto sia l'Europa League che Champions. Una bella soddisfazione: "Sì certo, vincere entrambe le coppe europee è una grande soddisfazione ma significa che ho avuto calciatori che mi hanno consentito di arrivare a questi traguardi. Di certo l'esperienza può aiutare". Napoli che non prende gol in Europa da 5 gare: "E' un dato significativo, la realtà è che la squadra sta facendo un gran lavoro sulla fase difensiva. Dobbiamo continuare così e migliorare anche la fase offensiva che da sempre ci caratterizza in positivo". Che partita prevede a Torino? Pensa ad un avversario stanco dopo il match di Bilbao? "Io credo che Torino avrà la carica che gli viene da una bella vittoria, quando si vince poi la stanchezza passi in secondo piano. Troveremo un avversario che vive un bel momento di entusiasmo e risultati. Sono una buonissima squadra, sono organizzati, sono anni che sono guidati dallo stesso allenatore ed hanno automatismi precisi. Per noi sarà importante non dare punti di riferimento e cercare di giocare con intensità". In piedi in panchina ci sarà ancora Pecchia, dopo il suo "infortunio" al polpaccio? "Fabio è un ottimo allenatore e in questa gare ho avuto la riprova che guida benissimo la squadra anche in campo. Se poi continuiamo a vincere, per me può rimanere benissimo lui in piedi davanti alla panchina - sorride Benitez - ma quello che mi piace evidenziare è che abbiamo uno staff tecnico e anche medico che fanno un lavoro eccezionale. La rosa ha buonissima condizione e questo ci permette di essere sereni per il futuro". Si parla di un suo incontro con De Laurentiis in settimana. Avete parlato del futuro? "Io vedo il Presidente spesso, ci sentiamo ed i nostri colloqui sono abituali. Parliamo della squadra, degli impegni che abbiamo e della quotidianità. Per il futuro ci sarà tempo". Lunedì ci sarà Roma-Juve, per chi dovranno tifare i tifosi del Napoli? "Io dico che i nostri sostenitori devono seguire e tifare per il Napoli, dopo si vedrà cosa faranno gli altri…" Fonte: SSC Napoli

28/02/2015

TORINO - NAPOLI: I CONVOCATI DI VENTURA.

Il tecnico del Torino, Giampiero Ventura, ha selezionato 21 calciatori per la partita di domani sera contro il Napoli, venticinquesima giornata del campionato di serie A PORTIERI: Luca CASTELLAZZI, Salvador ICHAZO, Daniele PADELLI DIFENSORI: Cesare BOVO, Matteo DARMIAN, Kamil GLIK, Pontus JANSSON, Nikola MAKSIMOVIC, Cristian MOLINARO, Emiliano MORETTI, Bruno PERES, Gaston SILVA CENTROCAMPISTI: Migjen BASHA, Marco BENASSI, Omar EL KADDOURI, Alexander FARNERUD, Alessandro GAZZI ATTACCANTI: AMAURI, Josef MARTINEZ, MAXI LOPEZ, Fabio QUAGLIARELLA Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

01/03/2015

TORINO - NAPOLI: GLI AZZURRI PRONTI A VINCERE ANCORA.

Si sono conclusi ieri gli impegni europei di questa settimana. Il calcio italiano può finalmente sorridere al cospetto dei risultati ottenuti dai club del nostro campionato in campo internazionale. Si qualificano agli ottavi di Europa League cinque squadre su cinque e con la Juventus, unica in Champions League, che ha un' ottima chance per eliminare il Dortmund e passare ai quarti. Benitez, col Trabzonspor, ha sfruttato l'ampio margine di vantaggio ricavato nella gara di andata per ruotare ampiamente la formazione ed ora gli azzurri si avvicinano alla parte finale di questo tour de force con un bilancio molto positivo. Per i partenopei ben sette vittorie ottenute nelle ultime otto partite disputate. Continuità e forza mentale permettono agli azzurri di ottenere ottime prestazioni le stesse che squadra e tecnico si augurano di garantire nelle prossime tre partite per concludere al meglio questo mini ciclo. Torino è la trasferta di stasera, alle ore 20.45, poi mercoledì ci sarà l'impegno di Coppa Italia con la Lazio e, per finire, gli azzurri ospiteranno l'Inter nella 26esima di campionato. Doveroso concentrarsi ogni volta solo sulla partita successiva, per studiare l'avversario e non rischiare passi falsi. I granata, protagonisti in positivo in E.L., quest'anno in campionato riscontrano molte più difficoltà rispetto la scorsa stagione, trovandosi attualmente al centro della classifica ben lontani dalle zone che contano. Un 3-5-2 quello schierato in campo dal tecnico Ventura sempre molto ordinato, soprattutto in fase di non possesso ma che non disdegna di proporre molti giocatori nella metà campo avversaria per produrre il proprio gioco. Possesso palla e verticalizzazioni rapide per gli attaccanti sono le caratteristiche principali delle manovre del Torino, alternate spesso ad un gioco più ampio per favorire le cavalcate costanti degli esterni Peres e Darmian. Il trio difensivo molto robusto dovrebbe essere composto da Glik, Moretti e Maksimovic abili nel gioco aereo aerei ma in difficoltà contro i rapidi attaccanti. Con Vives squalificato, il centrocampo sarà affidato a Gazzi, Benassi e Farnerud. In attacco quasi sicuramente ci sarà la coppia Quagliarella-Maxi Lopez, entrambi in forma e protagonisti delle recenti vittorie granata, soprattutto in campo europeo. Si prospetta quindi una trasferta molto insidiosa per gli uomini di Benitez contro una squadra che non rinuncia mai ad esprimere le proprie qualità per tutti i 90'. Il Napoli scenderà in campo, probabilmente con Andujar tra i pali, Koulibaly e Albiol centrali. Sulle fasce spazio a Maggio e Strinic, molto importanti in questa partita soprattutto per arginare le discese degli esterni granata. Gargano e David Lopez molto probabilmente si riapproprieranno delle redini del centrocampo, gestendo i ritmi della partita e contrastando le iniziative avversarie. Infine, con Mertens squalificato ed Insigne assente da lunga data, pochi dubbi per il quartetto offensivo. Higuain, Hamsik e Callejon quasi sicuramente in campo dal primo minuto, una maglia per due invece contesa tra Gabbiadini e de Guzman. Gianluca Cotone

01/03/2015

IL NAPOLI SI RITUFFA IN CAMPIONATO. VINCERE A TORINO PER METTERE PRESSIONE ALLA ROMA.

Messa in archivio anche la vittoria contro il Trabzonspor nei sedicesimi di ritorno di Europa League, il Napoli si rituffa in Campionato e riparte dall'Olimpico di Torino, contro quei granata che, battendo l'Athletic Bilbao in casa sua, hanno rotto la maledizione del San Mames e sono diventati la prima squadra italiana della storia a tornare dalla terra basca col bottino pieno e il pass per gli ottavi di finale. I giocatori di Ventura (e con loro l'ambiente tutto) saranno certamente galvanizzati dall'impresa compiuta in Spagna e dal fatto stesso che questa sia stata ottenuta dopo che i biancorossi di casa erano pervenuti al pareggio per ben due volte. Ma la partita è stata tiratissima e il Toro l'ha giocata schierando tutti gli uomini migliori. Questo sforzo potrebbe pesare sulle loro gambe nel corso del match di stasera contro gli azzurri. Intanto, sulle rive del Golfo si è festeggiato e sulle gradinate del San Paolo si è cantato, nel più tranquillo giovedì di coppa che la storia del Napoli ricordi da quando, contro quell'Elfsborg dalle sgargianti maglie gialle, gli Azzurri sono tornati alle competizioni europee senza mai più uscirne. In realtà, il Napoli visto in campo giovedì non s'è affatto risparmiato, e ha provato con insistenza a tessere azioni su azioni, ricercando costantemente la via del gol. Tuttavia, considerato il risultato più che rotondo dell'andata e confermata l'oggettiva inferiorità degli avversari turchi, non si può certo definire una serata dura, quella vissuta dai partenopei. Benitez, come di consueto ha fatto ricorso alle rotazioni anche se nel la squadra mandata inizialmente in campo c'erano Higuain che ha giocato (e come sempre ha corso) per sessantatré minuti, Mertens, Callejon e De Guzman e a centrocampo, così come all'andata, si è rivisto Inler. Uno dei migliori in campo, poi, è stato indubbiamente Mesto. Non si può insomma considerare una formazione di "seconde linee", quella messa in campo dal tecnico spagnolo. E la prestazione del coriaceo esterno pugliese è lì a testimoniare anche la bontà generale dell'organico azzurro. La domenica si avvicina e torna pure vivo il ricordo di quella che fu la vittoria del Napoli in casa granata l'anno scorso, ottenuta con una zampata di Higuain in zona cesarini nel tripudio della nutritissima rappresentanza di tifosi azzurri. Il Torino, così come il suo bravo e sempre correttissimo allenatore, mal digerirono quella sconfitta e certamente si preparano per vendicarla, ma la squadra azzurra potrà approfittare del minor carico di tossine accumulato nelle gambe e soprattutto dell'inserimento in campo di calciatori diversi da quelli impegnati nell'infrasettimanale di coppa. Avere infatti gente del calibro di Gabbiadini, Strinic, Koulibaly e dello stesso Hamsik che scalpitano in panchina –lo si ammetta- non è da tutte le squadre, nell'attuale Serie A. All'Olimpico –quello di Torino- insomma, sarà battaglia tra due squadre in ottimo stato di forma, e il Napoli di Benitez potrà sfruttare la sua maggior esperienza per matare i bollenti spiriti del Toro. Basterà ancora una volta imbastire le azioni d'attacco con la necessaria pazienza e saper sfruttare il guizzo di una delle bocche di fuoco presenti in campo con la maglia azzurra. Occhi e orecchie dei sostenitori partenopei, poi, potranno indirizzarsi all'altro Olimpico, quello di Roma, dove lunedì sera si sfideranno le prime due della classe. Ma tutto questo si valuterà solo dopo i tre fischi finali con cui l'arbitro, il Sig. Irrati, metterà fine alle ostilità tra Torino e Napoli. Il compito degli azzurri è chiaro e l'obiettivo ben delineato: mettere pressione ai giallorossi capitolini, puntando ad arrivare allo scontro diretto col minor distacco possibile, o addirittura avendolo azzerato. Carmine Ciniglia

01/03/2015

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 29ESIMA GIORNATA.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla 29esima giornata: 26esima giornata: Napoli-Inter, domenica 8 marzo ore 20.45 27esima giornata: Verona-Napoli, domenica 15 marzo ore 18 28esima giornata: Napoli-Atalanta, domenica 22 marzo ore 20.45 29esima giornata: Roma-Napoli, sabato 4 aprile alle ore 12.30 Intanto la Lega ha reso noto che il campionato di Serie A 2015/16 comincerà il 23 agosto 2015 e terminerà il 15 maggio 2016. Fonte: SSC Napoli

01/03/2015

NAPOLI SENZA NERBO E DISTRATTO IN DIFESA, VINCE IL TORO PER 1 - 0.

E poi, c'e' il Napoli che non ti aspetti, che casca proprio quando con una vittoria poteva "agganciare"la Roma, almeno per un giorno. E' finita 1 – 0 per il Torino con gol di Glik, originatosi da un calcio d'angolo regalato da Koulibaly che, con un retropassaggio sconcertante, effettuato da metà campo, metteva in corner. Cross al centro e, ancora una volta, la difesa azzurra si è fatta trovare impreparata sulle palle inattive consentendo al centrale granata, con un bel colpo di testa, di superare l'incolpevole Andujar. La reazione del Napoli, che Benitez ha completamente rivoluzionato rispetto alla gara di Europe League, non c'e' stata. E' mancate la giusta determinazione e l'intensità necessaria per superare una squadra ben organizzata come il Toro. Gli azzurri si sono limitati ad uno stucchevole tic – toc che non ha prodotto nulla di pericoloso. Tanti gli errori, in fase di impostazione della manovra che è risultata scolastica, senza che alcuno "osasse" la giocata o tentasse di saltare l'uomo. Solo Gabbiadini, entrato ad un quarto d'ora dalla fine ha provato a fare qualcosa, colpendo anche un palo su punizione ma per la squadra è una gara da dimenticare velocemente e da archiviare come un'altra grande occasione gettata alle ortiche. Eppure la gara aveva un'importanza notevole, poteva dare ulteriore morale e spinta emotiva agli azzurri in vista del match con la Lazio di mercoledi. Antonello Giannetti

01/03/2015

TORINO - NAPOLI 1 - 0: GLI AZZURRI FRENANO SUL PIÙ BELLO. LE PAGELLE.

Ancora una battuta d'arresto per gli azzurri nella giornata che poteva regalare il momentaneo aggancio alla Roma ed una maggiore tranquillità nei confronti della Lazio che ora è dietro di soli 2 punti; la classifica quindi si è significativamente accorciata ed a questo punto è lecito aspettarsi un ulteriore sprint da parte del Napoli per non mettere in discussione il terzo posto che fino a pochi giorni fa sembrava ormai blindato in ottica secondo posto. La partita di questa sera ha visto protagonista un grande Torino, in piena fiducia e sull'onda dell'entusiasmo dopo la grande vittoria europea e la serie positiva in campionato ed un Napoli nervoso, difensivista e poco propositivo. Fin dai primi minuti ad un occhio più attento non poteva non creare qualche dubbio l'eccessivo nervosismo di Higuain che non si è visto praticamente mai servito ed una manovra offensiva inesistente. Il vantaggio granata arriva proprio da una gestione errata del pallone da parte di Koulibaly che per liberarsi del pressing avversario regala un calcio d'angolo tranquillamente evitabile che il solito Glik, completamente libero in area, piazza sul secondo palo ai danni di un incolpevole Andujar. Una menzione per Gabbiadini, che nella mezz'ora scarsa che ha giocato ha cambiato la partita a favore degli azzurri sfiorando in più occasioni la rete. È lecito, a nostro parere, affermare che Manolo sia in questo momento, alla luce anche del momento non proprio prolifico di Callejon, un calciatore che così come Higuain, dovrebbe giocare con ancora maggiore continuità dal primo minuto. LE PAGELLE: Andujar: 6. Incolpevole sul colpo di testa vincente di Glik, si fa trovare sempre presente nelle restanti occasioni e crea qualche pericolo con i suoi rinvii lunghi e precisi. Maggio: 5.5. Spinge per la maggior parte della gara in maniera generosa ma con poca qualità. (Zapata: S.V.) Koulibaly: 4. Non in una gran serata, corona la cattiva prestazione concedendo goffamente il corner che risulterà poi vincente per il Torino. Albiol: 6. Il migliore della difesa. Combatte su ogni pallone e non si tira indietro quando c'è da proporsi in avanti arrivando anche al tiro. Strinic: 5. Non benissimo come le ultime gare che ha giocato, ma il Bruno Peres visto questa sera è un cliente difficile da mantenere efficacemente per 90 minuti. Per provare ad arginare il dinamismo del brasiliano, rimane prevalentemente nella metà campo azzurra. Gargano: 5. Soffre la tecnica ed il dinamismo dei dirimpettai, sbaglia tanti passaggi ma l'impostazione, si sa, non è il suo miglior pregio. (Inler: S.V.) David Lopez: 6. Tanto lavoro sporco, tatticamente è come sempre molto efficace e risponde sempre, timidamente, presente sia in fase difensiva che offensiva. Callejon: 5.5. Non esplosivo come nella gara con il Trabzonspor, viene in diverse occasioni annullato da un Darmian in grande spolvero. De Guzman: 6. Il migliore dell'attacco; corre per tutto il campo per 90 minuti, in qualche occasione prova il tiro ed in generale gioca una buona partita. Hamsik: 5. Anonimo, come gli capita spesso, e, come spesso accade, sostituito. (Gabbiadini: 6.5. Gioca una mezz'ora scarsa ma per il tempo giocato è il migliore del Napoli; trova il tiro in molte occasioni e sfiora il goal almeno due volte. Lodevole la punizione stampatasi sul palo del portiere.) Higuain: 5. Più nervoso del solito, ed il che è tutto dire. Nel primo tempo non viene praticamente mai servito a dovere, prova in qualche occasione a farsi giustizia da solo ma così come per i suoi compagni, anche per merito della grande partita giocata dal Torino, questa non era la sua serata. Benitez: 5 la gara andava affrontata con uno spirito ed un'intensità diversa. Tardiva la sostituzione di Hamsik, Higuain è sempre troppo solo in attacco. Urge cambiare qualcosa. Marco Ruggiero

01/03/2015

NAPOLI, CON IL TORO SCONFITTA SENZA APPELLO. UN GOL DI GLIK GELA GLI AZZURRI.

Allo Stadio Olimpico di Torino, nel posticipo serale della domenica di campionato, il Napoli di Rafa Benitez fallisce l'ennesima grande occasione perdendo senza appello con il Torino di Ventura per 1 a 0 dopo una partita agonisticamente valida sul piano del gioco e combattuta, fino alla fine, da tutti i 22 giocatori in campo. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Hamsik, Callejon e de Guzman a supporto; l'ormai consolidato duo di centrocampo Gargano e David Lopez con Maggio sulla fascia destra e Strinic su quella sinistra. In porta nuovamente Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. Un Napoli ordinato e niente più nei primi 45 minuti di gioco del primo tempo, nel quale non si è vista nessuna conclusione degna di nota se non uno splendido tiro dal limite dell'area di Marek Hamsik. Lo slovacco fino a quel momento era stato tra i peggiori in campo. Nel secondo tempo il Napoli prova a crescere e con il passare dei minuti prende campo e si rende pericoloso subito ad inizio ripresa con un fendente da fuori area di Gonzalo Higuain. Il Napoli consolida con il passare dei minuti il suo predominio territoriale ma capitola a metà ripresa allorquando Koulibaly commette un gravissimo errore in un'azione di alleggerimento nella quale mette in angolo un facile retropassaggio diretto ad Andujar. Sul susseguente calcio d'angolo Glik di testa incrocia sul secondo palo insaccando alle spalle di Andujar. La frittata è fatta ed il Napoli e di fatto incapace di reagire fino alla fine del match. L'ingrasso di Gabbiadini per Hamsik ravviva l'attacco azzurro che comunque resta sterile e spuntato fino alla fine anche dopo l'ingresso nel finale di Duvan. Una sconfitta che abbatte le ambizioni del Napoli in ottica secondo posto ma che deve far tornare gli azzurri con i piedi per terra viste le concomitanti vittorie di Lazio e Fiorentina. Gennaro Perna

02/03/2015

TORINO - NAPOLI 1 - 0, BENITEZ: SONO ARRABBIATO, DOMANI PARLERO' CON LA SQUADRA.

Al termine di Torino - Napoli, vinta dai granata per 1 - 0, Rafa Benitez ha risposto a monosillabi alle domande dei giornalisti. Di seguito, un sunto delle sue dichiarazioni: "Sono arrabbiato perche' abbiamo perso, perche' il nostro primo tempo non mi è piaciuto e per l'errore commesso che ha consentito al Toro di fare il gol. Benitez, di fatto, ha fornito la stessa risposta a tutti i colleghi presenti, cioe' che è rimasto deluso dalla squadra e da e da altre cose che non ha voluto specificare chiaramente. Domani, ha detto il mister, parlero' con la squadra e proveremo a ripartire. Roma - Juventus? Non mi interessa., cosi ha chiuso il mister." La Redazione

02/03/2015

TORINO - NAPOLI 1 - 0, ANDUJAR: SCONFITTA NON MERITATA.

"Abbiamo disputato una buona gara soprattutto nel secondo tempo, non meritavamo la sconfitta". Mariano Andujar, un po' sulla stessa linea del tecnico, vede il lato positivo di questa sconfitta del Napoli che nella ripresa ha anche sfiorato il pari con un palo di Gabbiadini. "Siamo venuti qui per cercare il successo e rimanere attaccati al secondo posto. Però il Torino è un avversario che non ti fa giocare bene, è una squadra difficile da affrontare, ma allo stesso modo siamo riusciti ad esprimerci bene nella ripresa e la sconfitta ci va stretta". "Nel primo tempo non abbiamo creato occasioni nè noi, nè il Toro, poi dopo siamo saliti ma un episodio sfortunato ci ha condizionato". "Questa gara deve servirci come monito ed esperienza per migliorare in futuro. Adesso dobbiamo reagire e proseguire a lavorare con intensità perchè ci aspettano tanti impegni. L'obiettivo Champiions è lì a portata di mano e spetterà a noi dimostrare il nostro valore. Già mercoledì giocheremo in Coppa Italia e bisogna dare subito il massimo" Fonte: SSC Napoli

02/03/2015

GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA LAZIO DI COPPA ITALIA. BENITEZ A COLLOQUIO CON LA SQUADRA.

Seduta mattutina oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per l'andata della semifinale di Coppa Italia all'Olimpico di mercoledì (ore 20.45). Prima dell'inizio della seduta, lunga riunione di Benitez e il suo staff alla presenza del direttore sportivo Bigon con tutta la squadra nella quale il tecnico ha analizzato gli errori commessi contro il Torino, evidenziando l'approccio e l'atteggiamento sbagliati della squadra nel primo tempo confontandoli, invece, con l'intensita' e la condotta di gioco avuti nel secondo, indicando queste ultime come la giusta strada per il futuro. Benitez ha inoltre ricordato alla squadra che tutti gli obiettivi e i titoli raggiunti fino ad oggi sono frutto di questo tipo di lavoro e atteggiamento, portando la partita di Doha come massimo espressione di questo concetto. Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e corsa leggera per chi ha giocato a Torino, mentre gli altri uomini della rosa hano svolto lavoro tecnico e partitina a campo ridotto 7 contro 7. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

03/03/2015

NAPOLI, BASTA ERRORI. BENITEZ, È L'ORA DELLE SCELTE, NIENTE TURNOVER.

Non c'e' tempo per leccarsi le ferite dopo il doloroso ko di Torino perche' già incombe il match con la Lazio, valido per la Coppa Italia, in programma domani sera all'Olimpico di Roma. Pessima la prestazione degli azzurri, quando invece la gara, per importanza e per valore dell'avversario, avrebbe meritato ben altro atteggiamento, soprattutto in quanto a determinazione ed intensità. Un black out inspiegabile, atteso che c'erano tutte le condizioni per poter tornare a casa con un risultato positivo. Oggi a Castelvolturno parlerà Benitez e puo' darsi che potrà fornire spiegazioni più dettagliate rispetto a quanto accaduto a Torino, considerato che nel dopo gara si è ermeticamente chiuso alle domande dei giornalisti, rispondendo solo a monosillabi. La squadra, chiamata a rapporto ieri, come da comunicato ufficiale della società, è adesso chiamata ad una pronta e netta reazione al cospetto della Lazio, che vive un ottimo momento di condizione e di morale e che, in campionato, è vicinissima agli azzurri, in piena corsa dunque per il terzo posto. Supefluo dire che in campo occorrerà tenere un atteggiamento diametralmente opposto a quanto visto domenica sera. Anche l'allenatore, pero', deve fare delle scelte, più o meno definitive, tenendo da parte, almeno per il momento ove possibile, il turn over. Alcuni giocatori, da tempo, continuano a ripetere prestazioni opache ed errori ed in questa fase della stagione, delicatissima, il Napoli non se lo puo' consentire. Inutile insistere se le risposte dal campo non arrivano. Tardiva, come diciamo da tempo, la sostituzione di Rafael con Andujar che si è dimostrato pronto e reattivo, ora Benitez deve fare altro. In difesa si commettono errori a ripetizione, in avanti Hamsik non incide, cosi come Callejon, l'ombra del grande giocatore ammirato l'anno scorso. E' il tempo delle scelte più o meno definitive, è ora di non commettere più errori per non compromettere una stagione che, invece, potrebbe riservare ancora tante gioie ai tifosi azzurri. Antonello Giannetti

03/03/2015

NAPOLI-DINAMO MOSCA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

I biglietti per la gara Napoli – Dinamo Mosca del 12 marzo 2015 ore 21.05 valida per l'andata degli Ottavi di Finale di Europa League saranno posti in vendita a partire da mercoledì 4 marzo ore 10:00. Gli abbonati avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16.00 di venerdì 6 marzo. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da mercoledi 4 marzo ore 10.00. I prezzi fissati per la gara Napoli – Dinamo Mosca del 12 marzo 2015 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 60 Tribuna Nisida € 45 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 30 Curva € 20 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

03/03/2015

BENITEZ: DOMENICA ERO NERVOSO PER LA SCONFITTA. CONTRO LA LAZIO, SFIDA DIFFICILE, MA SIAMO PRONTI

Dopo le ermetiche dichiarazioni rilasciate nel post Torino - Napoli, oggi Benitez si è ripresentato di fronte alla stampa per la consueta conferenza stampa in vista della semifinale di Coppa Italia, contro la Lazio. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Domenica ero arrabbiato perché abbiamo perso, a me piace vincere ogni partita. Non mi è piaciuto quello che ho visto ed ho parlato con la stampa perché è un obbligo, ma non c'era nulla che potessi spiegare dilungandomi. In questi giorni però ho recuperato e così come i ragazzi sono carico per la partita con la Lazio. Siamo obbligati a vincere tutte le partite e non è facile. Può succedere che in qualche partita qualcosa non vada ma è parte del processo di crescita della squadra e noi siamo ancora in quella fase. La parte psicologica è fondamentale ed a Torino è mancata soprattutto per quanto riguarda l'approccio. Abbiamo regalato un goal e per questo abbiamo perso. La maggior parte degli errori che commettiamo è di natura tecnica, la testa è a posto. Siamo la quinta squadra che subisce meno goal da palla inattiva. Sono i numeri e quando subiamo goal sono semplicemente errori che mi dispiace che vengano ancora ripetuti. Abbiamo vinto due titoli e possiamo vincerne ancora già in questa stagione. Dopo Doha abbiamo vinto 10 partite e ne abbiamo perse 3. Giocare sempre 2 partite a settimana per diversi mesi porta sicuramente ad un maggior margine d'errore per molteplici fattori." Chiarita la sua posizione in merito alla partita ed al post-partita di Torino, il mister parla brevemente della partita di domani: "La Lazio è una squadra rapida, gioca con molto ordine e sono in grande forma. È strano affrontare il ritorno di una gara a più di un mese di distanza, ma dobbiamo adattarci. Loro, così come le squadre che sono dietro di noi saranno pericolosi fino alla fine. Il campionato è difficile e noi possiamo solo provare a vincere ogni partita. Maggio e Gargano non sono convocati semplicemente per cautela e per farli riposare; hanno un semplice affaticamento muscolare. Marco Ruggiero

03/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA LAZIO. OUT MAGGIO E GARGANO.

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Lazio per l'andata della semifinale di Coppa Italia all'Olimpico di domani sera (ore 20.45). La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni attacco contro difesa e partitina a campo ridotto. Differenziato per Gargano e Maggio entrambi con un leggero affaticamento. I due azzurri non saranno del match. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Henrique, Koulibaly, Britos, Albiol, Ghoulam, Strinic, David Lopez, Inler, Jorginho, De Guzman, Callejon, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

03/03/2015

NAPOLI, SEPE HA RINNOVATO IL CONTRATTO FINO AL 2019.

Il Napoli ufficializza il rinnovo del contratto con Luigi Sepe. Il portiere, cresciuto nel vivaio azzurro ed oggi in prestito all'Empoli, ha firmato fino al 30 giugno 2019. Fonte e foto: SSC Napoli

03/03/2015

NAPOLI, ADESSO LA SVOLTA. BENITEZ, CAMBIARE SI PUO'..

Poche ore di attesa e il Napoli tornerà di nuovo in campo, stavolta all'Olimpico di Roma, per difendere la coccarda cucita sulle sue maglie nella gara di andata delle semifinali di Coppa Italia. Si ritornerà in campo, dunque, ancora una volta per un match decisivo, a soli tre giorni dalla brutta sconfitta di Torino, che ancora una volta ha il sapore amaro dell'ennesima occasione persa. Il pareggio tra Roma e Juventus nel big match del Monday night ha dimostrato una volta di più che la scalata al secondo posto non è impossibile, ma al tempo stesso –valutate le convincenti vittorie di Lazio, Sampdoria e Fiorentina- che c'è pure bisogno di tutta l'umiltà possibile nel continuare a guardarsi alle spalle, per difendere il terzo posto. Nemmeno questo, infatti, può dirsi acquisito. Già, l'umiltà e l'applicazione. Temi da sempre considerati fondamentali da Rafa Benitez che, forse, dovrebbe a questo punto della stagione rivalutare lo stato delle cose, analizzare una volta di più le caratteristiche, le attitudini e gli stessi limiti del materiale umano che ha a disposizione, e rimescolare le carte. Ebbene, di fronte a uno dei momenti più importanti di questa stagione, in cui il Napoli può ancora giocare le sue chanches in tutt'e tre i tornei cui è iscritto, riteniamo sia necessario che anche il mister partenopeo possa e debba adeguarsi più rapidamente alle situazioni di gioco che di partita in partita maturano sul campo. Abbandonare, se del caso, le sue incrollabili convinzioni –così come mostra finalmente di aver fatto con l'avvicendamento tra Andujar e Rafael- e fare di necessità virtù. Il tono volutamente ermetico con cui ha risposto (o dovremmo scrivere "non risposto") alle domande dei giornalisti nel dopopartita di Torino, ha lasciato trasparire tutta la sua amarezza, ma quello stesso suo atteggiamento lascia anche sperare che quest'auspicata presa di coscienza abbia definitivamente avuto inizio. Purtroppo, sono ormai noti i limiti tecnici di alcuni elementi. E questo, sull'economia di un'intera stagione, pesa tanto in termini di punti. Eppure, il Napoli è lì, attestato in altissima classifica e ancora in pista sia in Coppa Italia che in Europa League. Sarebbe dunque un errore imperdonabile non cambiare mai lo schieramento dei giocatori in campo, quando si mostra palese la necessità di badare più alla verticalizzazione, alla giocata facile, e meno al possesso palla e ai bei fraseggi; quando si va in sofferenza a centrocampo e diventa indispensabile sacrificare un "fine dicitore" a favore, magari, di un incontrista puro o quando il bomber Higuain è spesso abbandonato, da solo, nella morsa delle difese avversarie. Ciò che riteniamo sia a questo punto necessario, insomma, è una svolta tattica –data pure a partita in corso, quando necessario- che tenda a "tappare" il più rapidamente possibile, le falle che di volta in volta si presentassero, con buona pace anche del bel gioco. Quel gioco che si sta facendo ormai davvero duro, in vista delle partite di primavera, che decideranno le sorti degli azzurri su tutti i fronti in cui sono impegnati. Fin dal match contro la Lazio, i prossimi due mesi aprono scenari che potranno proiettare il Napoli (e con esso il suo allenatore) verso traguardi prestigiosi oppure verso un futuro meno fulgido. La direzione della prua partenopea, mai come adesso, sta tutta nelle mani del timoniere al quale va riconosciuta la grande competenza ma a questo punto della stagione è lecito anche attendersi da lui una maggiore duttilità tattica a partita in corso. Quella che Benitez stesso dovrà dimostrare di aver acquisito. Carmine Ciniglia

03/03/2015

COPPA ITALIA: DOMANI C'E' LAZIO – NAPOLI, SFIDA AD ALTA QUOTA.

Di scena questa settimana le partita di andata delle semifinali di Coppa Italia. Domani sera protagoniste Napoli e Lazio all'Olimpico, giovedì invece, stesso orario, allo Juventus Stadium i bianconeri ospitano la Fiorentina. Dopo la brutta sconfitta di Torino, gli azzurri hanno immediatamente a disposizione l'opportunità di reagire contro un avversario difficile, con il quale c'e' concorrenza anche in campionato per la lotta al terzo posto. La formazione allenata dal tecnico Pioli si trova in un periodo di forma eccellente e, con tre vittorie consecutive, ha ritrovato costanza nei risultati e morale alto. La Lazio si schiera in campo con un 4-3-3 molto offensivo. In difesa, con Marchetti in forte dubbio, dovrebbero trovare spazio de Vrij e Mauricio, supportati sulle fasce in fase di ripiegamento da Radu ed uno tra Cavanda e Basta, sempre presenti anche nella metà campo nemica per dare ampiezza alla manovra di impostazione. A centrocampo, il trio composto da Parolo, Cataldi e Biglia, mix di potenza e qualità che non dovrà far rimpiangere Mauri, non convocato per l'infortunio occorsogli contro il Sassuolo. Pedina importante in queste ultime uscite e autentico pericolo per gli azzurri è Felipe Anderson, che ha ritrovato il gol proprio contro gli emiliani. A completare l'attacco dovrebbero esserci Candreva sulla fascia opposta e Klose al centro per sfruttare qualsiasi occasione ed iscriversi ancora sul tabellino dei marcatori. Nella metà campo azzurra invece molte più incertezze. Gli undici titolari saranno noti solo a pochi minuti dal fischio d'inizio. In ogni caso sicuramente il tecnico spagnolo, a differenza della partita scorsa, dovrebbe lanciare fin dal primo minuto Gabbiadini e Mertens, mentre pari chance per de Guzman e Hamsik, con Callejon che potrebbe inizialmente sedersi in panchina e Duvan Zapata, con una media gol impressionante, pronto a sostituire Higuain a gara in corsa. Meno incertezze in difesa con qualche dubbio solo sulla fascia sinistra, Strinic in vantaggio su Ghoulam. A metà campo David Lopez dovrebbe esserci ed al suo fianco Inler che potrebbe dare un po' d'ordine alla manovra, invero assai involuta nelle ultime gare. Gianluca Cotone

04/03/2015

COPPA ITALIA: LAZIO - NAPOLI 1-1. AZZURRI ATTENTI E CINICI

Il Napoli pareggia all'Olimpico contro la Lazio per 1-1 ed ipoteca il passaggio alla finale di Coppa Italia. Un'ottima prestazione degli azzurri che pure avevano terminato in svantaggio la prima frazione per un gol realizzato da Klose su uno splendido filtrante di Anderson e che devono recitare il mea culpa per un paio di clamorose occasioni fallite, una delle quali di Higuain. Nella ripresa la Lazio, dopo un primo tempo di grande livello e' calata alla distanza e il Napoli ha guadagnato campo, raggiungendo il meritato pareggio con Gabbiadini, su assist di Higuain. Poi gli azzurri hanno un po' frenato, gestendo il match ed affondando i colpi solo in un paio di circostanze senza però concedere più nulla ai padroni di casa. Tra poco più di un mese, l'8 aprile, il ritorno al San Paolo che sancirà la finalista, con gli azzurri che, a questo punto, sono i favoriti. Antonello Giannetti

04/03/2015

COPPA ITALIA: LAZIO - NAPOLI 1-1. BUONA PRESTAZIONE DEI PARTENOPEI, IN RETE GABBIADINI

Manca l'appuntamento con la vittoria il Napoli di Rafa Benitez nella semifinale di andata della Coppa Italia 2014/2015, pareggiando per 1-1 a Roma contro la Lazio di mister Pioli; risultato sicuramente favorevole in attesa della partita di ritorno prevista al San Paolo l'8 Aprile. Questa sera Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Gabbiadini, de Guzman e Mertens a supporto; in mediana il duo di centrocampo Inler e David Lopez con Mesto sulla fascia destra e Ghoulam a sinistra. In porta nuovamente Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Britos. In un primo tempo vivace in cui i padroni di casa hanno subito fallito un'occasione clamorosa con uncolpo di testa di Klose finito sul palo, i partenopei, arrivati a Roma per dimenticare l'ultima uscita in campionato che ha fatto tanto arrabbiare Benitez, hanno tentato, riuscendoci a tratti nei primi quarantacinque minuti, di mettere sul terreno di gioco la loro supremazia tattica, ma hanno nuovamente rovinato tutto con una palla persa che ha innescato un contropiede gestito da Anderson e finalizzato dal solito Klose al 33°. Il Napoli ha provato a reagire con Gonzalo Higuain ma ha rischiato di capitolare nuovamente su un'altra disattenzione di Ghoulam salvata sulla linea da Britos. Il primo tempo si è chiuso sul risultato di 1 a 0 per i padroni di casa. Nel secondo tempo il Napoli prende decisamente campo ed il controllo costante del gioco mettendo in campo una sana cattiveria agonistica non vista nell'ultima uscita in campionato. Il Napoli si rende pericoloso subito al 50° con un colpo di testa di David Lopez terminato sulla traversa e consolida con il passare dei minuti il suo predominio territoriale segnando il meritato goal del pareggio al 58° con Manolo Gabbiadini su assist di Gonzalo Higuain ben imbeccato da Mertens . Il Napoli spinge fino alla fine ma la partita si chiude sul risultato di 1 a 1. Nelle serate di coppa il Napoli sembra riuscire ad imporre il proprio gioco ed ad ottenere quanto di buono si prefigge in partenza. La squadra sembra avere la mentalità giusta per gestire la partita secca al contrario di quanto fa in campionato dove ha già più volte fallito le occasioni che le si sono presentate. E' ancora presto per dare giudizi definitivi ma questo è il periodo dell'anno in cui si consolidano le certezze e le ambizioni per raggiungere gli obiettivi di inizio stagione. Il pareggio di oggi avvicina forse uno degli obiettivi stagionali ma questo Napoli deve comunque ripartire anche in campionato pensando seriamente a battere l'Inter domenica sera al San Paolo per focalizzare l'attenzione sulla qualificazione alla prossima Champions League senza dimenticare gli imminenti ottavi di Europa League e, come detto, il ritorno di Coppa Italia la San Paolo il prossimo 8 Aprile Gennaro Perna

04/03/2015

BENITEZ: PIOGGIA BATTENTE, SEMBRAVA UNA PARTITA DI PREMIER LEAGUE. SONO SODDISFATTO

Al termine di Lazio - Napoli, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa: "Sono soddisfatto della prestazione della squadra. Sembrava una gara della Premiere League con la pioggia, l'intensità e la determinazione che le squadre hanno messo in campo. Meglio nella ripresa perché nel primo tempo abbiamo concesso qualcosa ma comunque tutti stasera hanno dato il loro contributo importante. Bene Gabbiadini ma anche de Guzman ha svolto bene il suo compito, fortunatamente abbiamo più soluzioni offensive. Dopo il pareggio abbiamo avuto ancora qualche occasione, c'è un po' di amarezza perché forse qualcosa in più si poteva fare ma teniamo conto che la Lazio e' una squadra forte. Sui cori contro i napoletani dico che ci vuole una legge forte, che faccia chiudere curve e stadi se necessario. Britos ha avuto un fastidio al polpaccio, vedremo domani. L'approccio mi è' piaciuto ma e' chiaro che quando si segna la squadre gioca con più serenità. La gara di ritorno sarà combattuta e non facile perché in campo ci sono tanti bravi giocatori che possono decidere il match. La Redazione

04/03/2015

LAZIO - NAPOLI 1-1. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI.

A distanza di tre giorni dalla debacle di Torino, il Napoli si è subito ritrovato tra le mani l'opportunità di riscattarsi affrontando una Lazio in forma smagliante nonchè una delle principali avversarie nella corsa Champions. L'impresa riesce agli azzurri solo a metà, con un pareggio per 1 - 1, ottimo in ottica ritorno, che si disputerà a Napoli nei primi di Aprile. LE PAGELLE: Andujar: 6. Incolpevole in occasione del goal, respinge poco dopo un altro tiro di Klose e poi non ha eccessive preoccupazioni per il resto della partita. Mesto: 6.5. Riesce ad impattare abbastanza bene Felipe Anderson giocando d'esperienza, avanza raramente proprio per contenere il brasiliano ma non si esime dall'impostare. In generale, buona prova. Albiol: 5. Sbaglia in occasione del goal e sbaglia anche in altre occasioni. Non riesce a contenere Klose e dalle sue parti nascono i maggiori pericoli per la retroguardia azzurra. Britos: 6.5. (Koulibaly: S.V.) Qualche errore tecnico, ma la prova dell'uruguaiano è positiva. Più volte anticipa nettamente l'avversario e sul goal di Klose non ha molte colpe. Ghoulam: 5. Dalle sue parti si alternano Felipe Anderson e Candreva, entrambi in grande condizione; il confronto, almeno stasera, non ha reso giustizia all'algerino che si è trovato a più riprese schiacciato e superato dalle due ali laziali. Inler: 4.5. In fase di interdizione risulta spesso inefficace, ha la colpa di non intervenire in occasione dello scambio tra Felipe Anderson e Klose ed in fase di impostazione è altrettanto fuori fase. Anche all'Olimpico, non era la sua serata. David Lopez: 6.5. Si espone più del solito in copertura arretrando spesso, riuscendo spesso a contrastare la manovra biancoceleste. Non si tira indietro quando c'è da impostare la manovra e colpisce anche una traversa. De Guzman: 6. Corre molto, attacca poco. La presenza di Gabbiadini al posto di Hamsik porta l'attacco del Napoli a proporre un gioco molto più offensivo e lui tende a garantire equilibrio indietreggiando anche nella parte centrale del campo. (Hamsik: S.V.) Mertens 7. Una delle migliori partite del belga da qualche mese a questa parte. Sempre nel vivo del gioco, non sempre gli riesce l'uno contro uno ma ha un piede caldissimo e illumina spesso il gioco con geometrie eccezionali. Fenomenale il passaggio che lancia Higuain in occasione del goal di Gabbiadini. Gabbiadini: 7. (Callejon: S.V.) Ancora in rete, segna ancora un goal fondamentale e l'intesa con il reparto sembra essere in costante aumento. Meno costante del solito, si accende solo in alcuni momenti con progressioni e tiri pericolosi; molto bravo a farsi trovare da Higuain al centro dell'area. Higuain: 7. Ancora senza goal ma scende in campo con il sangue agli occhi e si fa trovare sempre presente, con la rete che in più occasioni gli viene negata da un Berisha in serata. Suo il grande assist per Gabbiadini. Benitez: 6. Dopo la brutta partita di Torino che aveva fatto andare in bestia il mister, il Napoli si presenta a Roma con 6 cambi rispetto a domenica. Ancora fuori Rafael, riposa il frastornato Koulibaly e propone per la prima volta Gabbiadini tendezialmente seconda punta. Il risultato è un Napoli più offensivo del solito, che forse accusa leggermente l'assenza di Gargano in fase di interdizione ma comunque equilibrato nella manovra. Il turn over ha pagato ancora ed il goal fuori casa contro questa Lazio, schierata tra l'altro al gran completo è un risultato da apprezzare. Marco Ruggiero

05/03/2015

GABBIADINI:PAREGGIO IMPORTANTE, PUÒ VALERE ORO. MERTENS: OTTIMA PRESTAZIONE

Un pareggio importante". Manolo Gabbiadini ancora protagonista e goleador azzurro. Quinto gol da quando è a Napoli in poco più di un mese e una rete all'Olimpico che può valere tanto in ottica ritorno: "Sono contento del gol ma soprattutto per la prestazione della squadra perchè questo può essere un risultato d'oro per come si era messa la partita. Noi siamo stati bravi a risalire anche perchè nel primo tempo la Lazio ha messo tutto in campo per schiacciarci. Noi abbiamo avuto anche occasioni per segnare per primo ma poi abbiamo subìto gol". "Nel secondo tempo siamo saliti come livello di gioco ed abbiamo meritato il pareggio. Adesso ci giocheremo in casa la qualificazione, però prima abbiamo tanti impegni. Domenica c'è l'Inter e vogliamo riprendere la strada giusta in campionato perchè la stagione e lunga e finchè la matematica non dà certezze possiamo giocare per ogni obiettivo". Anche Dries Mertens esprime la sua soddisfazione: "Volevamo fare una grande partita soprattutto con lo spirito e la mentalià giuste. Abbiamo dimostrato carattere e qualità di gioco. Possiamo essere contenti per come ci siamo espressi e per un risultato che è buono sia perchè è venuto in rimonta sia perchè ci può dare la spinta per il match di ritorno". "Sono felice di aver giocato tutta la gara, ma in questo gruppo ci sono tanti giocatori di qualità ed è importante poter avere più uomini per un ruolo. La competizione interna aiuta la squadra ad essere più competitiva sia oggi che in futuro". "A Napoli sto benissimo, voglio stare qui anche in futuro ma adesso siamo concentrati sui prossimi impegni. Siamo in lizza sia in Italia che in Europa e domenica vogliamo già dare il massimo contro l'Inter in campionato" Fonte e foto: SSC Napoli

05/03/2015

NAPOLI-INTER, BIGLIETTI IN VENDITA SENZA ALCUNA LIMITAZIONE.

La vendita dei biglietti per la partita Napoli-Inter, in programma allo stadio San Paolo domenica 8 marzo alle ore 20.45, è ripresa regolarmente e proseguirà senza alcun tipo di limitazione, eccezion fatta per il settore ospiti, presso i consueti punti vendita abilitati. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 65 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 18 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

05/03/2015

DE LAURENTIIS AL CIRCOLO CANOTTIERI PER IL COLLARE D'ORO.

Aurelio De Laurentiis ha partecipato oggi alla cerimonia di consegna del "Collare d'oro", grande onoreficenza olimpica da parte del Coni, al Circolo Canottieri Napoli in occasione del centenario del sodalizio giallorosso. Insieme al Presidente del Napoli c'erano il Presidente del Coni Giovanni Malagò, il Sindaco Luigi De Magistris, il Presidente del Coni regionale campano Cosimo Sibilia ed il Presidente del Circolo Canottieri Edoardo Sabbatino. Fonte e foto: SSC Napoli

06/03/2015

NAPOLI: CON L'INTER IN CAMPO CON LA STESSA INTENSITÀ VISTA NEL SECONDO TEMPO ALL'OLIMPICO.

Non c'e' tempo per fermarsi, dopo la semifinale di Coppa Italia, finita 1 – 1, gli azzurri devono rivolgere lo sguardo al prossimo avversario. Domenica sera, al San Paolo, scenderà l'Inter che sicuramente, oltre a volere recuperare punti in campionato, avrà ancora il dente avvelenato per l'eliminazione dalla Coppa Italia patita proprio contro gli azzurri con un gol di Higuain a pochi secondi dal termine. I nerazzurri, dopo l'approdo Mancini in panchina al posto di Mazzarri, hanno arricchito l'organico. Il mercato di gennaio ha portato in dote giocatori importanti, quali Podolski, Brozovic e Shaquiri che hanno innalzato il tasso tecnico e di esperienza della squadra. Difficile davvero comprendere i perche' di una stagione finora anonima, atteso che la rosa attuale dei nerazzurri potrebbe davvero puntare in alto. Ma, si sa, alcune stagioni nascono male e poi, in un campionato cosi equilibrato, non è facile recuperare il terreno perso. In ogni caso, Mancini ha dalla sua un atale esperienza che sicuramente gli consentirà di raddrizzare il timone e riportare in alto l'Inter. Il Napoli dovrà quindi prestare grande attenzione e mantenere alta la concentrazione, cercando di ripetere la buona prestazione offerta con la Lazio che, errori difensivi a parte, ha di fatto risollevato il morale della truppa di Benitez dopo la sconfitta con il Toro. Certo, anche a Roma oltre agli aspetti positivi, si sono rivisti gli errori che ormai accompagnano gli azzurri da sempre. Gol su inserimento centrale per errore del centrocampo, difesa che non "sale" sul portatore di palla che cosi puo' arrivare indisturbato all'assist o alla conclusione. Per non parlare poi della perdurante criticità relativa alle palle aeree, dove il solo Britos, peraltro infortunatosi nel corso del match, riesce a mettere una pezza. Domenica si troveranno di fronte due squadre che, per motivazioni ed obiettivi diversi, comunque non potranno commettere leggerezze. In campo ci saranno tanti grandi giocatori e, in gare del genere, spesso sono gli episodi a decidere l'esito. La Roma, nonostante il pareggio con la Juve non è apparsa al meglio ma gli azzurri dovranno soprattutto guardarsi le spalle perchè la stessa Lazio, ma soprattutto la Fiorentina, sono avversari pericolosissimi. Occorre serrare i ranghi e lottare con determinazione in ogni gara, perche' gli errori, in questo momento della stagione, possono veramente essere pagati a caro prezzo. Antonello Giannetti

06/03/2015

NAPOLI - INTER: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE IL SIG. ROCCHI.

Domenica sera il Napoli affronterà l'Inter al San Paolo. Questi i precedenti tra le due formazioni: 77 partite tra serie A e Coppa Italia 37 vittorie del Napoli 21 pareggi 19 vittorie dell'Inter 93 gol del Napoli 74 gol dell'Inter L'ultima vittoria del Napoli risale al 4 febbraio 2015 in coppa Italia, allorquando gli azzurri si impoesro con un gol al 48' del s.t. di Higuain. Il match sarà diretto dal Si. Rocchi di Firenze La Redazione

06/03/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. SI FERMA GARGANO. DIFFERENZIATO PER BRITOS E MAGGIO.

Seduta mattutina, oggi venerdì a Castelvolturno per il Napoli. Gli azzurri prepararano il match contro l'Inter per il posticipo della 26esima giornata al San Paolo (ore 20,45). Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro atletico e corsa sul campo per chi ha giocato all'Olimpico mercoledì, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico tattico ed intensa partitina a campo ridotto. Infortunio in allenamento per Gargano. Il centrocampista dovrà stare fermo 10-15 giorni. Hanno lavorato con il gruppo Insigne e Zuniga.Differenziato e terapie per Britos e Maggio. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

06/03/2015

L'INTER AD APPIANO GENTILE. CONTINUA LA PREPARAZIONE VERSO NAPOLI.

Un sole primaverile al centro sportivo "Angelo Moratti" per l'allenamento dell'Inter, che ha festeggiato Tommaso Berni, neo 32enne. Grande attenzione oggi ad Appiano ai movimenti sulle due fasi. Attaccanti ispirati dai kicker del team, tanti e con il piede caldo: Bonazzoli, Podolski, Shaqiri e un inedito Donkor. Icardi si è regolarmente allenato con il resto del gruppo. Gradito ospite Felice Natalino, intrattenutosi con gli ex compagni Ranocchia e Santon e con il direttore sportivo Piero Ausilio. A chiudere la giornata una gara di punizioni, con Shaqiri, Kuzmanovic e Podolski sugli scudi. Fonte: inter.it (sito ufficiale)

06/03/2015

DE LAURENTIIS: BISOGNA PROTEGGERE IL CALCIO DI MASSIMA SERIE.

Aurelio De Laurentiis ha partecipato oggi all'Assemblea della Lega Calcio che si è riunita per discutere il "caso Parma". Questo il commento del Presidente azzurro attraverso il suo profilo twitter sulla vicenda che ha coinvolto la Società emiliana, "Caso Parma. Il problema non è salvare o meno un club che è sull'orlo del fallimento, il vero problema è come proteggere il calcio della massima serie. L'etica ora ci impone di verificare i criteri di iscrizione ai campionati" Fonte: SSC Napoli

07/03/2015

NAPOLI - INTER: DOMANI SERA MAIN EVENT AL SAN PAOLO.

I tanti incontri di coppa sottraggono alle squadre impegnate in queste competizioni forze fisiche e mentali importantissime, con il rischio di arrivare scarichi alla parte finale della stagione. I partenopei, ancora in corsa su più fronti, dovranno ora gestire al meglio le prossime partite per confermare il buon andamento ed assicurare ottime prestazioni ad ogni incontro. Dopo il risultato utile ottenuto all'Olimpico, che mette in discesa il raggiungimento della finale di TimCup, il prossimo ostacolo da superare in campionato è l'Inter. Il Napoli ospita al San Paolo i neroazzurri nel posticipo di domenica sera alle ore 20.45. Ancora lontana dalle zone europee, la formazione allenata dal tecnico Mancini, subentrato a Mazzarri a stagione in corso, non ha finora convinto soprattutto sotto il punto di vista della continuità. Tanti nuovi innesti importanti che hanno alzato notevolmente la qualità della squadra ma che insieme ancora non riescono a garantire un gioco fluido e concreto. Quello schierato da Mancini è un 4-3-1-2 composto da molti giocatori offensivi, esterni compresi, sempre a supporto della manovra. Qualità ma anche molta potenza alla metà campo. Il trio molto probabilmente composto da Guarin, Brozovic e Medel, ha la doppia funzione di interdizione ed impostazione, con il calciatore cileno sempre molto aggressivo sul palleggio avversario e gli altri due componenti costantemente propositivi e pericolosi anche per le qualità balistiche dalla lunga distanza. Infine, tanta abbondanza negli ultimi trenta metri che fornisce al tecnico alternative importanti durante la partita come avvenuto spesso nelle ultime uscite. Hernanes, Kovacic, Podolski, Palacio, Shaqiri e Icardi formano sulla carta senza dubbio uno dei pacchetti offensivi più forti e completi della Serie A. Mancini preferisce schierare un attacco a tre con il trequartista, che domenica dovrebbe essere Kovacic, alle spalle delle due punte probabilmente Icardi e Shaqiri. Solo supposizioni ovviamente perché con così tanta abbondanza la scelta dei titolari si rivela molto difficile e il tecnico neroazzurro sicuramente nutrirà dei dubbi fino a poche ore prima del fischio d'inizio. Benitez ovviamente risponde con una formazione altrettanto offensiva che soprattutto in attacco ha niente da invidiare all'Inter. Rispetto alla formazione di lunedì il tecnico spagnolo apporrà delle modifiche sicuramente in difesa, riconfermando invece il duo a centrocampo. David Lopez e Inler hanno disputato una buona gara in coppa Italia e, con l'infortunio di Gargano in allenamento, i due giocatori potrebbero essere riconfermati contro l'Inter a meno che Benitez non opti per de Guzman che ovviamente non eccelle in fase di non possesso ma che almeno garantisce corsa e qualità. In attacco, per quanto visto finora, Gabbiadini dovrebbe essere del match, cosi come Higuain e Mertens che, al momento, è l'unico giocatore capace di "saltare" l'uomo e creare superiorità numerica in avanti. In difesa, con Britos e Maggio che hanno svolto differenziato e che sono in dubbio, potrebbe quindi esserci qualche rotazione con Mesto ed Henrique pronti a scendre in campo. Gianluca Cotone

07/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER L'INTER. OUT GARGANO, MAGGIO E BRITOS.

Seduta mattutina, oggi sabato, a Castelvolturno per il Napoli. Gli azzurri prepararano il match di domani contro l'Inter per il posticipo della 26esima giornata al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio, successivamente intenso allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. Terapie per Maggio, Britos e Gargano, quest'ultimo uscito ieri dalla seduta per uno stiramento. Il centrocampista dovrà stare fermo 10-15 giorni. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Henrique, Koulibaly, Albiol, Ghoulam, Strinic, Zuniga, Jorginho, David Lopez, Inler, De Guzman, Callejon, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

07/03/2015

BENITEZ: CONTRO L'INTER CI VORRÀ QUALITÀ E GRANDE INTENSITÀ.

"L'Inter è una squadra di qualità, noi dovremo continuare a giocare con mentalità giusta e grande intensità". Rafa Benitez parla alla vigilia del match con l'Inter ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il tecnico comincia la sua disamina partendo dal match di mercoledì all'Olimpico con la Lazio: "Chiaramente abbiamo ottenuto un buon risultato. Fare un gol in trasferta in Coppa è sempre importante. Il ritorno però si giocherà tra un mese e quindi ci sarò tenpo per arrivarci. Dal punto di vista mentale è certamente molto positivo aver pareggiato ma ho visto anche la Lazio che ha segnato tre gol al Sassuolo ed è una squadra in salute. Penso che sarà importante il San Paolo nella seconda sfida ed abbiamo la possibilità di conquistare la finale con la spinta del nostro pubblico". Mercoledì ha parlato di match con intensità da Premier League": "Sì, mi è piaciuto vedere la squadra andare in campo con quell'animo. Questa partita può essere un punto di riferimento come intensità di gioco per vedere un bello spettacolo ed un Napoli sempre più competitivo". Benitez e Mancini hanno allenato e si sono incontrati in Premier, potrebbe essere domani un'altra partita dal gran ritmo? "Potrebbe essere, sì. Di certo L'Inter è cambiata negli uomini. Quando arriva un allenatore nuovo arrivano anche rinforzi e loro hanno preso giocatori di qualità spendendo anche tanto. Hanno una rosa forte e conosciamo il loro valore. Sicuramente non sarà una sfida tra Mancini e Benitez ma tra le nostre squadre. Penso che dovremo mettere in campo la giusta mentalità e l'intensità vista anche mercoledì. Poi giochiamo in casa e se siamo uniti il San Paolo può fare la differenza". Sono tornati in gruppo Insigne e Zuniga, ma si è fermato Gargano…"Sì, Lorenzo e Camilo stanno lavorando bene col gruppi e sono recuperati. Zuniga è già convocato, mentre per Insigne dovremo aspettare un pochino per raggiungere la migliore condizione fisica, ma è molto vicino al ritorno. Purtroppo abbiamo Gargano che s'è fermato per uno stiramento però in compenso Maggio e Britos, che pure non ci saranno domani, non hanno nulla di grave e presto torneranno a disposizione. Le notizie sono più positive che negative ed abbiamo anche Michu che è qui con noi e sta lavorando per il recupero". Alla luce del calendario così pieno di gare, come sta il Napoli come condizione generale? "Dal punto di vista mentale noi stiamo bene, stiamo creando una situazione di competizione interna in modo che ognuno possa esprimersi al massimo e possano essere preparati a giocarci le tante partite che ci aspettano in questo mese e da qui in avanti. Oggi abbiamo lavorato bene sul campo e siamo concentrati unicamente sul match con l'Inter. Poi di volta in volta valuteremo la condizione partita per partita". Gabbiadini sta segnando con una media impressionante. Tutti lo acclamano titolare…"Manolo sta facendo benissimo, e sono soddisfatto. Devo dire che sono abituato a queste considerazioni che vengono dall'esterno. Parlavate del ballottaggio di Mertens e Insigne, dell'inserimento di Hamsik, è successo pure con Higuain, con Callejon, adesso si parla che deve giocare sempre Gabbiadini. Alla fine, come vedete, tutti hanno giocato e dato un gran contributo al momento giusto. Questo depone a favore del lavoro del mio staff. Io vi dico che ci sono cose che noi studiamo rispetto alle caratteristiche atletiche e alla elasticità che ogni calciatore può sostenere. Ho provato a dirlo tante volte e lo ripeto: gestire una rosa significa dare a tutti gli uomini la possibilità di dare il massimo in campo. E per farlo bisogna alternare le forze e ottimizzare le energie del gruppo. Noi andremo avanti così, per arrivare al massimo fino alla fine". Infine una considerazione sul caso Parma: "Mi spiace molto per loro e spero non accada più. Personalmente non mi è mai capitata una cosa simile e credo che questa situazione poosa essere un monito affinchè non avvengano e non si verifichino più vicende del genere nel calcio" Fonte: SSC Napoli

07/03/2015

MANCINI: SIAMO L'INTER, NON DOBBIAMO DIMENTICARLO.

Alla vigilia del match con il Napoli, l'allenatore nerazzurro ha parlato in conferenza stampa. "È una partita difficile. Il Napoli, anche se ha perso domenica a Torino, è in forma e sta facendo un ottimo campionato". Esordisce così Roberto Mancini nella conferenza stampa della vigilia di Napoli-Inter. "Non sarà una gara semplice, ma noi dobbiamo proseguire sulla nostra strada perchè la squadra è nettamente in crescita. In quest'ottica, battere un avversario che sta sopra di noi in classifica ci farebbe bene". "Ho visto i ragazzi tranquilli - prosegue il tecnico nerazzurro - non dobbiamo dimenticare che siamo l'Inter. Stiamo facendo un lavoro importante per raccogliere i frutti nell'immediato ma anche guardando al futuro. L'anno prossimo dovremo lottare per lo scudetto. Ovviamente capita di passare anche domeniche grigie dal punto di vista del risultato, ma la squadra sta migliorando settimana dopo settimana. L'unica partita di cui non sono stato contento è quella di Empoli, dove non abbiamo giocato. Contro la Fiorentina non meritavamo di perdere, il calcio è fatto da episodi e, se avessimo segnato in una delle occasioni che abbiamo avuto, il finale sarebbe stato diverso. Mi è dispiaciuto soprattutto per i ragazzi, perchè hanno dato tutto creando almeno cinque palle gol. Non abbiamo sicuramente demeritato. Dobbiamo tirare fuori le cose positive anche dalle sconfitte. Stiamo diventando una squadra e la continuità di vittorie arriverà". Quindi qualche domanda sul turnover in vista dell'Europa League: "Avremo quattro giorni tra Napoli e Wolfsburg, magari cambieremo un paio di giocatori ma c'è tutto il tempo necessario per recuperare. Icardi? Sta facendo bene e può giocare entrambe le partite. Staffetta con Palacio? Valuteremo oggi le condizioni fisiche di tutti, non rischieremo nulla ma credo stiano abbastanza bene per partire dall'inizio". E ancora, sui singoli: "Guarin rinato? Era bravo anche prima di incontrare me, doveva solo trovare la giusta tranquillità. Shaqiri? È giovane, ha 22 anni e ha ancora molto da dare. Ha solo bisogno di ambientarsi. Kovacic? Deve stare tranquillo perchè ha qualità straordinarie e arriverà il momento dell'esplosione. Podolski? Può dare ancora tanto, come Xherdan ha bisogno di tempo per adattarsi al campionato italiano. A Cagliari ha fatto un'ottima partita, un po' meno contro la Fiorentina, ma può capitare. Ha esperienza e speriamo ci possa regalare gol importanti da qui a fine campionato. Hernanes? Potrebbe giocare. Santon a riposo? Mah... (sorride, ndr)". Fonte: inter.it (sito ufficiale)

08/03/2015

NAPOLI - INTER: LA CHIAVE DELLA VITTORIA E' DA CERCARE A CENTROCAMPO.

Questione di ore, ormai, e si riaccenderanno i riflettori del San Paolo sul nuovo posticipo serale di campionato, che ritrova la sfida tra Napoli ed Inter, a soli trentadue giorni dal quarto di finale di Coppa Italia, che vide i nerazzurri soccombere al novantatreesimo, per lo splendido destro a incrociare di Higuain. Avremmo voluto vedere ancora una volta giocare Gargano, nel match contro la sua ex squadra. L'uruguaiano si è indiscutibilmente guadagnato sul campo i galloni di "insostituibile", sebbene la logica del turn-over lo faccia accomodare ciclicamente in panchina. Ma contro i nerazzurri, se non fosse stato indisponibile, lo avremmo certo visto tra i titolari: contro il centrocampo tutto muscoli e palleggio della squadra di Mancini, Benitez non avrebbe rinunciato alla sua naturale aggressività in mezzo al campo. Napoli-Inter è certamente una partita che potrà incidere sul finale di stagione delle due squadre. Per di più, le due più immediate inseguitrici degli azzurri – Lazio e Fiorentina- si sfideranno tra loro. Una domenica cruciale, insomma. Per questo sarà necessario che i partenopei, reduci in campionato dal ko di Torino, schierino a centrocampo il necessario filtro, a rintuzzare sul nascere la manovra avversaria. Dall'altra parte c'è un'Inter sicuramente in crescita, nonostante la recente sconfitta casalinga contro la Fiorentina e i dieci punti in classifica che la distanziano dal Napoli. Per la compagine meneghina, però, il piazzamento in zona Europa League non è del tutto pregiudicato, e con uno Shaquiri in più in organico non si può dire che il

“miracolo” non possa avvenire. L’avvento di Mancini ha di fatto portato una mentalità nuova, ma i risultati altalenanti della sua squadra dimostrano che non è una lezione facile da assimilare per il gruppo. Eppure, se si osserva l’evoluzione di un giocatore come Guarin, che prima dell’arrivo del nuovo tecnico era in crisi nera, si comprende come la via tracciata alla Pinetina sia quella giusta. Oltre a Guarin e a Shaquiri, naturalmente, il Napoli dovrà stare attento all’esplosività di Icardi e agli schemi nerazzurri sui calci piazzati. La premessa del march, insomma, è che il Napoli è certamente superiore all’Inter. Tuttavia, bisognerà stare molto attenti ai nerazzurri, che hanno un potenziale notevole, certamente non ancora pienamente espresso. Il tema tattico vincente sul versante azzurro, dunque, mai come stavolta potrebbe essere “rubar palla e ripartire”. Per far questo, oltre a schierare a centrocampo il maggior “peso” possibile (e questo, stante l’assenza di Gargano, non può che significare Inler-David Lopez), sarà necessario calare sul rettangolo verde gli esterni più in forma tra quelli a disposizione di mister Benitez. Così come nella gara di Coppa Italia, infatti, per sorprendere la non impeccabile difesa nerazzurra, potrebbero essere fondamentali pure le veloci giocate sulle fasce di giocatori come Mertens e Callejon. L’ultima parola, come sempre, spetta al tecnico. Ad ogni sostenitore azzurro, invece, il compito di spingere i propri beniamini dal primo all’ultimo minuto di gioco. Carmine Ciniglia

08/03/2015

IL NAPOLI CREA E DISTRUGGE. CON L'INTER FINISCE 2 - 2, UN'ALTRA OCCASIONE SPRECATA.

Main event al San Paolo, dove è di scena l’Inter, nel posticipo domenicale della Serie A. Benitez manda in campo Andujar, Henrique, Koulibaly, Albiol, Strinic; David Lopez, Inler: Callejon, Hamsik, Mertens ed Higuain. Mancini risponde con Handanovic, Santon, Ranocchia, Juan Jesus, D’Ambrosio; Guarin, Medel, Brozovic: Shaquiri; Icardi, Palacio. Il Napoli parte all’arrembaggio e dopo un minuto Juan Jesus viene ammonito per un fallo su Higuain. Poi i nerazzurri devono ringraziare Handanovic che nei primi 15 minuti deve dare sfoggio della sua bravura prima su un gran tiro di Higuain e poi su una conclusione di Hamsik, entrambe deviate in angolo. Al 17° giallo anche per Mertens, reo di essersi fatto cadere in area di rigore. Al 20° è ancora il Napoli, sfruttando gli ampi spazi che i nerazzurri lasciano, a sfiorare la rete con Higuain che, appena entro l’area, tenta un pallonetto delizioso ma Handanovic si supera e devia la sfera, salvando il risultato. Al 31° ancora gli azzurri vanno ancora vicino al gol a capo di un’azione bellissima orchestrata da Hamsik e rifinita da Mertens con un cross al centro dove Higuain, ancora una volta, calcia alto sulla traversa a due passi dalla porta, con Handanovic fuori causa. Il primo tempo si chiude sullo 0 – 0 ma gli azzurri devono recitare il mea culpa per aver fallito almeno tre clamorose occasioni da rete. Nella ripresa entrano in campo gli stessi effettivi della prima frazione di gioco e gli azzurri si lanciano subito all’attacco con Mertens che, in area, cerca un dribbling di troppo e perde palla. Un minuto dopo, Henrique commette fallo di mano e viene ammonito dal Sig. Rocchi. Al 51° gli azzurri trovano il meritato vantaggio. Cross sulla destra di Henrique e colpo di testa vincente di Hamsik che non lascia scampo ad Handanovic. Reagisce l’Inter che fino a quel momento non si era mai affacciata dalle parti di Andujar. Cross di Shaquiri dalla destra e colpo di testa di Icardi che sfiora il palo alla destra del portiere azzurro. Al 60° grande azione personale di Inler che poi serve palla ad Hamsik che calcia di sinistro dai 25 metri ma Handanovic non si lascia sorprendere e respinge, Al 63° pero’ il Napoli raddoppia con una magia di Higuain che, dal limite dell’area lascia partire un autentico missile “a giro” che colpisce il palo interno alla sinistra di Handanovic e termina la sua corsa in rete, facendo esplodere il San Paolo. Subito dopo Mancini richiama in panca Brozovic e inserisce Hernanes. Al 68 tambureggiante azione dei nerazzurri che vanno due volte alla conclusione pericolosamente ma la sfera in entrambe le circostanze, termina fuori. Al 71° l’Inter accorcia le distanza con Palacio che conclude a rete dopo un’azione martellante in area di rigore. Benitez al 72° opera il primo cambio, inserendo de Guzman al posto di Mertens e al 78° il secondo con Gabbiadini al posto di Hamsik. La gara si mantiene su ritmi alti con i nerazzurri alla ricerca del pareggio. Mancini inserisce Puscas al posto di Juan Jesus per dare ancora più incisività alla manovra offensiva. All’86 i nerazzurri trovano il pareggio su rigore con Icardi. La massima punizione è stata originata da un fallo di Henrique che è stato anche espulso dal Sig. Rocchi. Benitez fa entrare in campo Mesto e richiama Callejon ma ormai la frittata è fatta e la gara che per gli azzurri sembrava vinta, si conclude con un 2 - 2 che lascia l'amaro in bocca ai numerosi tifosi azzurri accorsi al San Paolo. La Redazione

08/03/2015

IL NAPOLI SI FA MALE DA SOLO. CON L'INTER FINISCE 2 - 2. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI.

Il Napoli pareggia 2- 2 con l'inter al San Paolo, perdendo ancora una volta l'occasione di avvicinarsi alla Roma. Eppure gli azzurri conducevano per 2-0 al 63° ma poi c'e' stato un black out inspiegabile che ha consentito ai nerazzurri di raggiungere l'insperato pareggio. Le pagelle degli azzurri: Andujar: 6. Imputargli qualcosa in occasione del primo goal non sarebbe giusto. Si fa trovare pronto quando viene chiamato in causa e sul rigore di Icardi non può nulla. Henrique: 5. Positivo l'assist per Hamsik, non regge molto bene la pressione creata dai nerazzurri nella sua area di gioco. Il fallo che concede il rigore e causa la sua espulsione è un'ingenuità che costa molto sia a lui che al Napoli che perde 2 punti fondamentali. Koulibaly: 6.Mostra segnali di ripresa dopo l'errore di Torino. Albiol: 5.5. Gara nella media per lo spagnolo. Non si creano particolari pericoli dalle sue parti ma non è troppo attento in occasione del goal di Palacio. Strinic: 6. Sicuramente peggio delle prime 5 gare giocate in azzurro, riesce comunque a gestire abbastanza bene i pericoli creati prevalentemente da Guarin. Abbastanza timido in fase offensiva, vista anche la grande partita di Mertens. David Lopez: 5.5. Inler gioca una grandissima partita e quindi si limita a dare equilibrio alla squadra. Dopo il doppio vantaggio perde concentrazione e lascia troppi varchi per le avanzate nerazzurre. Inler: 7. Gioca una gara da leone lo svizzero che risponde sempre presente in fase di rottura ed oltre ad impostare bene spesso è il primo a salire palla al piede. Callejon: 5.5. Il copione della sua partita è il solito. Importante nella fase di non possesso ma sempre meno incisivo in attacco. Per un calciatore che nelle corde ha la capacità di segnare 9 goal in 10 gare non è assolutamente sufficiente. Mertens: 7. Gioca ancora una volta benissimo il belga che fa il gigante sulla fascia sinistra creando spesso e volentieri superiorità numerica con passaggi illuminanti e percussioni continue. Hamsik: 7.5. Migliore in campo per gli azzurri e nel secondo tempo cresce ulteriormente e prima ritrova il goal con un grande stacco di testa e poi serve l'assist per Higuain per il raddoppio azzurro. Higuain: 7. Torna al goal dopo più di un mese con una rete fantastica. Sparisce come il resto della squadra dopo il goal, ma in generale la prestazione è ampiamente sopra la sufficienza. Benitez: 5.5. Fino al secondo goal arrivato nella prima metà del secondo tempo, il Napoli nonostante la partita di coppa settimanale dispendiosa sul piano fisico e mentale, la squadra è padrona del campo e sfiora il vantaggio in più e più occasioni. Dopo il goal di Higuain la squadra crolla ed il fortunoso goal di Palacio è la mazzata finale che crea scompiglio anche sul piano psicologico. La scelta di lasciare Gabbiadini fuori al posto di un Callejon ancora non in grande forma può far discutere ma ormai è chiaro che la rotazione è la sua filosofia e spesso e volentieri ha portato risultati. Bruciano i 2 punti persi rispetto alla Roma che continua ad incespicare, ma non si sa per quanto ancora. Marco Ruggiero

08/03/2015

IL NAPOLI SPRECA COME ALL’ANDATA A SAN SIRO. FINISCE NUOVAMENTE 2 -2 CON L’INTER.

Allo Stadio San Paolo, nella 7a giornata di ritorno, il Napoli pareggia per 2-2 contro l’Inter di mister Mancini. Gli azzurri hanno fallito nuovamente l’occasione di sfruttare una giornata favorevole visto il pareggio del pomeriggio della Roma a Verona sponda Chievo ed in attesa dello scontro diretto di domani tra Lazio e Fiorentina, concorrenti agguerrite per la conquista del terzo posto valido per la Champions. Rafa Benitez ha schierato Mariano Andujar a difesa della porta azzurra con Albiol e Koulibaly a proteggerlo in zona centrale. Henrique sulla fascia destra e Strinic sulla corsia di sinistra. Gonzalo Higuain al centro dell’attacco con Mertens, Callejon ed Hamsik a supporto; la coppia di centrocampo formata da Inler e David Lopez. La squadra partenopea è sembrata vivace sul piano del gioco fin dai primi minuti ma non ha saputo mettere in campo, per tutti i novanta minuti, quella continuità di rendimento necessaria per dimostrare di aver compiuto il salto di qualità della grande squadra. La partita fin dai primi minuti è stata caratterizzata da tre situazioni predominanti per gli azzurri di Rafa Benitez. La prima è stata la scarsa vena realizzativa di Gonzalo Higuin che non ha saputo finalizzare due limpide palle goal create dai suoi compagni di squadra. La seconda è stata la felicità di rivedere il folletto Mertens in piena forma e soprattutto il capitano Hamsik finalmente nel vivo del gioco. La terza è la sicurezza tra i pali di Andujar che è sempre più una certezza tra i pali della porta azzurra. Il primo tempo si è chiuso sul risultato di 0 a 0. Il secondo tempo sembrava dare continuità a quanto visto nei primi quarantacinque minuti di gioco. Infatti al 51° ci pensa un ottimo Marek Hamsik a segnare il goal dell’1 a 0 di testa e soprattutto al 63° è Gonzalo Higuain a raddoppiare con uno splendido destro a giro da fuori area a portare il Napoli sul 2 a 0. A questo punto sembra fatta per gli azzurri che, però, si deconcentrano e vengono rimontati, come all’andata, dall’inter che va a segno prima con Palacio (72°) e poi con Icardi (87°) su rigore procurato dallo stesso Palacio; da segnalare anche l’espulsione di Henrique autore del fallo. Ancora una volta il Napoli si smarrisce e la partita si chiude sul 2- 2 finale. E’ necessario capire perché questo Napoli fallisce con disarmante continuità le occasioni di aggancio al secondo posto in campionato ma soprattutto è necessario rimanere uniti e concentrati per prendere quanto di buono questa squadra ha fatto fino al goal del 2 a 0, perché gli obiettivi di questa stagione sono ancora tanti e questa squadra non può e non deve fallirli, a partire dall’importantissimo terzo posto nel campionato di Seria A. Gennaro Perna

08/03/2015

BENITEZ: MERITO ALL'INTER, GRANDE SQUADRA.SONO SODDISFATTO DELLA PROVA DEI RAGAZZI.

Al termine di Napoli - Inter, conclusasi con il risultato di 2 - 2, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni. " Sono ramamricato per il risultato ma devo dire che il merito va all'Inter che ha grandi giocatori e che è riuscita a raggiungere il pareggio. Abbiamo fatto finora grandi cose, abbiamo vinto un trofeo, creiamo sempre tante occasioni, un errore come quello commesso da Henrique ci puo' stare. Sul primo gol è stato bravo Santon a saltare Callejon che pure è bravo a fare la fase difensiva. Mertens ha fatto una grandissima partita nel primo tempo e anche nella ripresa ha dato un grande contributo. Non bisogna mollare, io sono contento della squadra, continuando cosi sono certo che faremo grandi cose. Oggi credo che la mentalità della squadra è stata positiva ma ricordiamoci che l'Inter ha in rosa grandi giocatori. Hernanes è entrato in campo e ha fatto la differenza, Shaquiri lo stesso. Il gol dl 2 -1 ci ha un po' tagliato le gambe ed anche il rigore forse si poteva evitare. Henrique era molto dispiciuto per lil fallo. Io sono amareggiato ma non arrabbiato, Sappiamo che dobbiamo essere più cinici sotto rete e difendere meglio. Ho inserito de Guzman che ha corsa e Gabbiadini che è bravo a tenere palla ma poi con 'espulsione di Henrique i piani sono saltati. Oggi abbiamo fatto di tutto per vincere la partita ma loro hanno rischiato negli ultimi 20 minuti e se faccio un bilancio finora, lo vedo molto positivo. La Redazione

09/03/2015

NAPOLI: TUTTO SI CREA, TUTTO SI DISTRUGGE

Qualche secolo fa un certo Lavoisier affermava che “nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”. La prestazione casalinga del Napoli contro l’Inter rappresenta il più feroce attacco a tale teoria per come la gara si è sviluppata. Settanta minuti di grande calcio, forse tra i migliori espressi dagli azzurri in questo campionato. Tutto gira come un orologio, grazie ad un’Inter che gioca a viso aperto senza troppi tatticismi, dando l’opportunità al Napoli di scatenarsi negli spazi che vengono a crearsi. Higuain è una furia, Mertens in serata di grazia fa letteralmente ammattire la retroguardia nerazzurra che non lo prende mai, un rigenerato Inler domina in mezzo al campo sopperendo addirittura ad un Lopez un pò in ombra, l’intera squadra è corta, compatta e non concede praticamente nulla all’undici di Mancini, creando spettacolo, emozioni e soprattutto occasioni. Occasioni che però, purtroppo, non vengono tutte concretizzate, ma quando al sessantatreesimo Gonzalo tira fuori dal cilindro un destro spettacolare che vale da solo il prezzo del biglietto, la gara sembra avviarsi verso un esito scontato. Invece, dopo aver tanto creato, verso il settantesimo il Napoli, come per incanto, si spegne improvvisamente ed inizia a distruggere. L’inter prende coraggio, non avendo più nulla da perdere, e gli ultimi venti minuti sono un vero e proprio incubo. Forse un calo fisico, forse un pizzico di presunzione di averla già portata a casa, un po’ di sfortuna e la frittata è servita. Palacio prima la mette dentro facendola passare tra più gambe di un millepiedi e poi, poco dopo, crolla in area sotto il peso abnorme del braccio ingenuo di Henrique che si poggia sulla sua spalla. Il cucchiaio all’arsenico di Icardi completa la distruzione. Finisce in parità, persa l’ennesima opportunità di avvicinare la Roma, con l’aggancio ai giallorossi sembra davvero coperto da una macumba, e soprattutto allarme rosso perché la Lazio ha l’opportunità di venire a bussare alla porta del terzo posto che va difeso continuando a creare, ma soprattutto senza più distruggere. Massimo Ricca

09/03/2015

DINAMO MOSCA-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Per la gara FK Dinamo Mosca - SSC Napoli, valida per il ritorno degli ottavi di finale di Europa League, in programma il giorno 19 marzo 2015 in Russia, alle ore 20.00 (ora locale), in ottemperanza

alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di martedì 10 marzo 2015, fino alle ore 13.00 di venerdì 13 marzo 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 16, e martedì 17 marzo, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Arena Khinki, fornito dalla Dinamo Mosca, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante alla DINAMO MOSCA e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 15,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

10/03/2015

IL NAPOLI RESTA UN'INCOMPIUTA MA PERCHE' NON PROVARE ANCHE UN'ALTRA DISPOSIZIONE TATTICA?

Un film visto e troppe volte rivisto, quest'anno. La stessa pellicola che, anche nel posticipo di domenica sera contro l'Inter, è tornata a passare sugli schermi del San Paolo: il Napoli domina, raggiunge il doppio vantaggio e dopo viene rimontato, rischiando perfino di perdere il match. Si, proprio come nel film della partita, la cui scena madre si è svolta quasi in sordina a bordo campo, al minuto 64, mentre ancora gli oltre quarantamila sulle gradinate esultavano per la prodezza di Higuain, quella con cui il Napoli pareva aver chiuso definitivamente la partita. E invece Mancini in quel minuto ha operato un cambio (Hernanes per Brozovic) e ha rivoluzionato il suo schieramento, passando dal 4-3-2-1 al 4-2-3-1 e posizionandosi, dunque, "a specchio" rispetto al modulo di Rafa Benitez. "Dettagli", avrà forse pensato qualcuno. E invece ancora una volta è bastato un incremento della pressione offensiva degli avversari sulla linea arretrata del Napoli, per mettere i difensori azzurri in seria difficoltà e trasformare la partita gagliarda dei due centrali di centrocampo –soprattutto di un Inler fino a quel minuto impeccabile e propositivo- in una prestazione timorosa e piena di errori. Anche stavolta, insomma, il Napoli non è riuscito ad afferrare al volo l'occasione di avvicinarsi a quel secondo posto, ancora occupato da una Roma che balbetta e pare non saper più vincere. Intanto l'altra squadra capitolina, strapazzando la Fiorentina, è tornata ad acciuffare gli azzurri sul terzo gradino del podio. Così, gli uomini di Benitez tornano a doversi guardare dietro (e di fianco), prima ancora di poter puntare dritto ai giallorossi. Come dire, se qualcuno avesse voluto perseguire l'ambizione di acciuffare a breve la squadra di Garcia, torni rapidamente coi piedi per terra, perché le prestazioni del Napoli continuano sistematicamente ad alternare, nel cuore dei tifosi, momenti di grande euforia a cocenti delusioni. Il senso d'incompiutezza che inesorabilmente si prova a osservare questo Napoli ha però origini antiche, e non possiamo non ammettere che queste non siano state ancora risolte. Le evidenti "falle" del sistema di gioco azzurro non sono state sanate, come si sa, neanche attraverso le più recenti sessioni di mercato. A questo Napoli continua a mancare, infatti, un centrocampista che sappia far risalire la squadra, dettando i tempi delle ripartenze azzurre, così come manca un altro centrale di difesa con la necessaria esperienza, per puntellare il reparto arretrato con massicce dosi di solidità e sicurezza nell'anticipo. E continuano pure a mancare, a nostro avviso, quei repentini aggiustamenti tattici a partita in corso da parte del mister, che noi stessi da tempo auspichiamo da queste colonne. Ancora una volta, di fronte all'evidente cambio di gioco da parte dei nerazzurri, l'allenatore del Napoli non ci è parso lesto nel rispondere sul piano tattico con altrettante contromosse. Tardivo l'innesto di un sostituto di Callejon, ad esempio. Lo spagnolo, impegnato ormai stabilmente a rimpinguare la linea mendiana (o addirittura a recuperare sugli esterni avversari, talvolta fino alla propria area di rigore), non può sopportare quel lavoro per tutti i novanta minuti. Più utile sarebbe stato, di fronte all'incrementarsi degli assalti avversari, anticipare l'entrata di De Guzman, schierandolo a centrocampo e lasciando a supporto di Higuain i soli Hamsik e Mertens, che peraltro stavano offrendo ottime prestazioni. D'altro canto, si era in vantaggio di due reti e la manovra del Napoli, che in quel frangente cominciava a lasciare il pallino del gioco all'Inter, poteva ben rinunciare a un incursore, a favore di una maggiore copertura a centrocampo. Tra l'altro, una simile mossa è stata più volte operata da Benitez nel girone di andata, e spesso ha conferito agli azzurri proprio quel maggior equilibrio tra i reparti che ieri, di punto in bianco, si è inesorabilmente dissolto sotto i disordinati attacchi della squadra di Mancini. Ecco, proprio da queste ultime considerazioni nasce una riflessione: non sarebbe ipotizzabile, in determinate circostanze, vedere il Napoli schierarsi con un 4-3-3 di partenza? Questa soluzione otterrebbe il triplice risultato di infoltire il centrocampo, di avere sul terreno di gioco un numero sufficiente di bocche da fuoco (senza così stravolgere l'idea di gioco cui s'ispira Benitez) e, non ultimo, di far risparmiare agli avanti del Napoli i tanti ripieghi difensivi, a tutto vantaggio della loro lucidita' sottoporta. Considerate le caratteristiche dei giocatori attualmente in rosa, un esperimento in tal senso varrebbe forse la pena farlo. Nessuno intende dimenticare gli esaltanti sessantatré minuti di dominio azzurro contro l'Inter, ma una soluzione a questa costante e lenta emorragia di punti, che sempre e solo deriva dalle carenze strutturali degli azzurri, si deve pur trovare. Lo si deve fare quanto prima. Questo, a mercato chiuso, non può che significare massimo impegno da parte del tecnico a rivalutare con tutta la flessibilità del caso i moduli, i movimenti in fase di non possesso e gli uomini che di volta in volta deciderà di schierare. Si riparta allora da quei sessantatre minuti di grande intensità, in cui il Napoli si è imposto con tutta la necessaria determinazione su un avversario che inizialmente schierava addirittura un uomo in più a centrocampo. Lo faccia anche Benitez, magari senza convinzioni incrollabili. Carmine Ciniglia

10/03/2015

NAPOLI: SERRARE I RANGHI, IL FINALE DI STAGIONE SARÀ INTENSO E COMPLESSO.

Il mezzo passo falso degli azzurri contro l'Inter e la vittoria della Lazio contro la Fiorentina hanno riacceso la corsa al terzo posto che ora diventa quanto mai avvincente, tenuto conto che la Fiorentina, sebbene staccata, resta sicuramente in corsa. Nel frattempo, giovedì gli azzurri saranno impegnati nella gara con la Dinamo Mosca, valida per la Europe League e niente affatto semplice. Occorrerà una grande partita per avere la meglio degli avversari, cercando, ovviamente, di non subire reti per non rischiare troppo nel match di ritorno. Fare previsioni è evidentemente difficile e, d'altronde, il Napoli ha abituato i suoi tifosi all'alternanza delle prestazioni e la recente gara con l'Inter rappresenta l'ultima testimonianza. Per 63 minuti gli azzurri hanno annichilito i nerazzurri, salvo poi "sparire"improvvisamente dal campo. Di circostanza, e non poteva che essere cosi, le parole di Benitez nel post gara ma siamo certi che l'allenatore non poteva essere soddisfatto del risultato. Emersi ancora una volta gli stessi problemi: solo due reti a fronte di almeno 6 o 7 palle gol create, poca qualità nell'ultimo passaggio e amnesie difensive che da tempo affliggono la squadra, per le quali lo staff tecnico non è riuscito ancora a trovare adeguata soluzione. Ora è necessario serrare i ranghi, puntare sui giocatori più in forma che per caratteristiche tecniche possono essere decisivi nell'economia del match, sperando altresi che Zuniga ed Insigne possano rientrare quanto prima per fornire un importante contributo nel finale di stagione che si preannuncia intenso e complesso allo stesso tempo. La Redazione

10/03/2015

GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA DINAMO MOSCA AL SAN PAOLO. BRITOS E MAGGIO IN GRUPPO.

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di giovedì con la Dinamo Mosca al San Paolo per l'andata degli ottavi di finale di Europa League (ore 21,05). Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato con l'Inter, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Britos e Maggio hanno svolto seduta completa. Gargano prosegue nella sua tabella personalizzata di recupero. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

11/03/2015

NAPOLI: CON LA DINAMO MOSCA MASSIMA ATTENZIONE IN FASE DIFENSIVA.

Alle spalle l'amaro pareggio contro l'Inter, alle porte l'importante gara di andata contro gli ostici russi della Dinamo Mosca da affrontare tra le mura amiche del San Paolo domani sera. Il Napoli è nel bel mezzo di un periodo importante del suo 2015 calcistico, iniziato alla grande sulla scia della vittoria in Supercoppa e caratterizzato nelle ultimi tempi da qualche incidente di percorso. Dopo Doha, 5 vittorie in 7 partite dal 6 gennaio contro il Cesena – di mezzo solo la sconfitta contro la Juventus – all'8 febbraio prima del tonfo contro il Palermo che ha interrotto la striscia positiva, facendo ricadere la squadra nel limbo della discontinuità. Contro Torino ed Inter si è visto un Napoli double-face: distratto contro i granata; spettacolare, irresistibile e grintoso contro i nerazzurri fino a quando le gambe e, ancor di più, la testa non sono venute a mancare. Perchè la gara contro gli uomini di Mancini ha rappresentato il perfetto identikit del Napoli per la stagione 2014-15. Il team partenopeo ha dato il meglio di sé quando i ritmi si sono mantenuti sempre elevati e quando, di conseguenza, si tratta di giocare a viso aperto mentre è stato concesso atavicamente il fianco agli avversari nel momento in cui è stato necessario ragionare e gestire il pallone a risultato acquisito. Nelle cosiddette partite "secche", il Napoli è uscito quasi sempre vincitore e in Europa e in Coppa Italia; lo dimostra, come già accennato, il rendimento nelle rispettive competizioni. Questa volta, però, gli azzurri affronteranno una compagine tecnicamente alla portata, ma solida, robusta e fastidiosa. La Dinamo Mosca è avversario da non sottovalutare assolutamente, 3a forza della Premier Liga a quota 35 punti e al suo 6° risultato utile consecutivo (5 vittorie e un pareggio) nel torneo, che ha in Zhirkov, Denisov, Kuranyi e soprattutto il classe '91 Kokorin e l'ex Marsiglia Valbuena, i suoi uomini simbolo e colonna portante di un "undici" pronto a schierarsi secondo il più classico dei 4-2-3-1. In difesa, Samba, Douglas e Hubocan conferiscono peso e centimetri mentre in mediana Vainqueur di solito affianca Denisov; sugli esterni, particolare attenzione dovrà essere riposta sul versante destro dove dovrebbe agire Ionov, andato a segno nell'ultima turno di Liga. I russi non hanno mai perso in questa competizione a partire dai preliminari ed ai sedicesimi di finale hanno liquidato con un sonoro 3-1 casalingo l'Anderlecht. Per questo, gli uomini di Cherchesov non devono essere presi alla leggera perché il discorso qualificazione dovrà essere chiuso al più presto per evitare brutte sorprese nella gara di ritorno in un ambiente che, al contrario della situazione meteorologica, sarà invece caldissimo. Alessandro Alberto Di Porzio

11/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, IN CAMPO ANCHE INSIGNE E ZUNIGA

Consueto allenamento pre gara per gli azzurri; come da regolamento UEFA, i primi 15 minuti sono aperti anche alla stampa. Il gruppo inizia a riscaldarsi con la palla e con una corsa intorno al campo, il clima è molto disteso. Regolarmente in campo Insigne e Zuniga. Dopo la fase di riscaldamento, il gruppo si divide in due squadre e gioca brevi partitelle a campo ridotto prima con le mani, poi con due giocatori mano nella mano infine normalmente. Marco Ruggiero

11/03/2015

BENITEZ: LA DINAMO È UNA SQUADRA MOLTO FORTE. ALBIOL: IMPORTANTE VINCERE SENZA SUBIRE GOL

Consueta conferenza stampa pre partita per Benitez, accompagnato in questa occasione da Albiol. Proprio allo spagnolo sono state rivolte le prime domande. "Svantaggio di giocare la prima in casa? Non importa, è importante vincere domani cercando di non subire goal. Il Real Madrid può vincere ancora tutto così come noi che possiamo ancora vincere la coppa Italia e l'Europa League. Record di reti inviolate solo in Europa? Così come in Europa giochiamo anche in campionato. Creiamo tanto e cerchiamo a lavorare bene in ogni occasione. I goal che subiamo sono frutti di errori che possono capitare, domani ce la metteremo tutta per non subirne. Siamo una squadra difficile da battere e vogliamo arrivare al match di ritorno con un vantaggio che ci aiuterà anche psicologicamente in Russia. Il campionato è diventato più difficile e da più soddisfazione. Per ora pensiamo all'Europa League e domenica proveremo ovviamente a vincere. La Lazio deve ancora

venire al San Paolo, siamo tranquilli. Per quanto riguarda il mio rendimento non guardo indietro. Da qui alla fine proverò a giocare al massimo delle mie possibilità. La parola passa poi ad un Benitez particolarmente prolisso: "Sono soddisfatto del nostro piazzamento in tutte le competizioni. Dobbiamo migliorare nella gestione degli ultimi minuti. La Lazio gioca una partita a settimana al contrario nostro ed all'Olimpico abbiamo giocato meglio di loro. L'Inter è una squadra molto forte e per 70 minuti abbiamo dominato la gara. Per quanto riguarda l'intervista a France Football, l'intervista è di un mese fa ed il mio futuro è tutto da decidere. Saprete quello che saprò anche io ad Aprile. Dicono che ho cambiato Callejon per Mesto per fare un cambio difensivo senza credere nella vittoria e rispondo che il mio è sempre turn over. Se facessi un duello nel far west preferirei colpire 7 volte e non 2 (riferendosi ai 70 minuti contro l'Inter). La squadra è molto più equilibrata ed il lavoro sta dando i suoi frutti. Ad esempio dispiace che lavoriamo sui filtranti per poi subire un goal proprio con un filtrante. Vedo comunque una squadra forte, unita e che sa quello che deve fare. Non mi pongo limiti in ogni competizione, l'obiettivo è di vincere tutte le partite. Ho fiducia nel nostro lavoro." Chiusura a dedicata all'Europa League ed alla questione con Mauro, elegantemente glissata. "La partita con la Dinamo sarà molto difficile e richiede massima concentrazione. I russi stanno dimostrando un grande equilibrio in Europa. Giocano molto velocemente e sanno cosa fare in campo. Se giochiamo come contro l'Inter ho fiducia che possiamo vincere.Mauro? Sono un professionista, ho sempre rilasciato interviste e se devo continuare a rilasciarle non ho problemi a farlo." Marco Ruggiero

11/03/2015

NAPOLI - DINAMO M., ČERČESOV: SIAMO VENUTI PER VINCERE.

Alla vigilia di Napoli - Dinamo Mosca, l'allenatore Čerčesov e l'attaccante Kokorin hanno risposto alle domande dei giornalisti nella sala stampa dello Stadio San Paolo. Čerčesov: abbiamo fatto un lungo viaggio per essere qui a Napoli e cercheremo di fare una grande partita domani, contro una squadra molto forte. Sono stato due volte a Napoli, nell'epoca di Maradona, gli spogliatoi non sono cambiati ma i tempi erano diversi, oggi il calcio è molto cambiato. Veniamo per vincere, non per partecipare. In queeste competizioni, non pensiamo se è meglio fare un gol o meno, cercheremo come sempre di fare la nostra partita. Ho guardato Napoli - Inter e l'ho analizzata con i giocatori anche se credo che il match contro di noi sarà diverso e che tra gli azzurri ci sarà turn over. Rispettiamo molto i giocatori del Napoli, che sono dei campioni ma non temiamo nessuno in particolare. Non faremo "gabbie" per gli attaccanti azzurri, penso che la nostra difesa è abbastanza forte. Siamo abituati a disputare molte partite ravvicinate, non pensiamo al derby con lo Spartak ma solo alla gara di domani con gli azzurri. Kokorin: Il Napoli è un'ottima squadra, mi sento bene, contiamo di fare una buona partita e se possibile anche di fare un gol. Sono contento che Benitez abbia speso parole buone nei miei confronti, è un motivo in più per impegnarmi al massimo. La Redazione

12/03/2015

NAPOLI: DINAMO MOSCA: STASERA AL SAN PAOLO PROFUMO D'EUROPA.

La stagione scorre veloce e, con i tanti impegni in programma, ogni settimana è ricca di emozioni per tifosi e squadra. Il campionato si trova nel momento più importante con una lotta ai posti Champions mai così equilibrata ed avvincente, mentre in campo europeo le squadre italiane sono ancora in corsa per arrivare fino in fondo alla competizione. Staseraì ci sono gli ottavi di Europa League, il Torino in campo alle 18 e l'Inter un'ora più tardi, alle 21.05 invece il Napoli ospita la Dinamo Mosca e ci sarà il match tra Fiorentina - Roma. Almeno sulla carta, i partenopei hanno avuto un sorteggio migliore rispetto alle altre italiane, con la possibilità di sfruttare anche il primo turno tra le mura amiche e cercare di chiudere la qualificazione fin da stasera. Dominato un girone mediocre con bottino pieno, la Dinamo ha riconfermato il buon feeling con la competizione anche ai sedicesimi di finale eliminando l'Anderlecht. Tuttavia la formazione allenata dal tecnico Cherchesov non ha finora incontrato club importanti sul proprio cammino europeo e quindi, il Napoli, rappresenta per la squadra russa un vero e proprio esame da superare per candidarsi tra le favorite del torneo. Attualmente al terzo posto in classifica nella Premjer Liga, i biancoazzurri si schierano in campo con un 4-2-3-1 simile a quello disegnato da Benitez. La stella da tener d'occhio è sicuramente Valbuena, il calciatore ex Marsiglia agisce al centro del quartetto offensivo per orchestrare le maggiori trame offensive, deliziando i propri compagni con assist perfetti o trovando direttamente la conclusione personale. A completare l'attacco dovrebbero esserci Dzsudzsak sulla fascia sinistra, Kokorin ad agire centrale negli ultimi 20 metri e infine, sulla destra, Ionov il più temibile dei russi fino ad oggi in Europa League con tre gol segnati. Più esperienza invece nelle retrovie, la coppia centrale formata da Douglas-Samba che eccelle in quanto a fisicità ma che potrebbe pagare dazio al cospetto della velocità dell'attacco azzurro. In casa Napoli, l'amaro pareggio in campionato che ha rappresentato l'ennesimo tentativo fallito di raggiungere la Roma che continua a zoppicare, fornirà a squadra e tecnico la giusta rabbia per aggredire fin da subito questo turno europeo cercando, come avvenuto per i sedicesimi, di archiviare il discorso qualificazione già nella gara di andata risparmiando così per il campionato forze fisiche e mentali. Pronosticare scelte di formazioni del tecnico spagnolo è molto difficile, sicuramente Benitez sarà intenzionato a schierare la miglior formazione possibile con i giocatori più in forma. Henrique dovrebbe essere in campo dal primo minuto considerando la squalifica in campionato, mentre in attacco spazio per Gabbiadini entrato contro l'Inter solo nei minuti finali. Poche combinazioni a centrocampo, con Gargano fermo ai box, la scelta ricade inevitabilmente ancora su David Lopez e Inler, con lo svizzero in piena crescita e fiducia e quindi in vantaggio su Jorginho. Importante innanzitutto sarà limitare a zero le disattenzioni difensive ed errori di impostazione, in modo da non innescare ripartenze avversarie e rischiare di subire un gol che influirebbe molto in negativo sull'andamento della gara. Gianluca Cotone

12/03/2015

BENITEZ: I TIFOSI CI SOSTENGANO RISPETTANDO LE NORME UEFA.

"Voglio dire ai tifosi che ci devono stare vicini ma che devono rispettare le norme Uefa stasera allo stadio". Rafa Benitez rafforza ai microfoni di Radio Kiss Kiss l'appello della Società per il rispetto delle regole di sicurezza anche in occasione del match contro la Dinamo Mosca di stasera per l'andata degli ottavi di Europa League: "Questa sarà per noi una partita importantissima e sarà fondamentale avere la spinta del nostro pubblico, ma proprio per questo bisogna preservare il San Paolo da eventuali sanzioni, perchè per il cammino europeo è fondamentale il calore del nostro stadio". "Anche stasera quindi i napoletani devono darci sostegno fino alla fine, ma chiedo che ciò avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza della Uefa perchè abbiamo bisogno del calore e della passione dei nostri tifosi anche in futuro ed è importante che il nostro stadio sia sempre aperto al pubblico per spingere la squadra avanti in questa avventura in Europa League". Fonte: SSC Napoli

12/03/2015

NAPOLI - DINAMO MOSCA: 3 - 1. SUPER HIGUAIN STENDE I RUSSI.

Fa freddo al San Paolo stasera e neanche i tifosi presenti riescono a riscaldare l'ambiente. In verità, la gara tra il Napoli e la Dinano Mosca, avrebbe meritato un pubblico sicuramente più numeroso. Forse la politica dei prezzi, forse le tante gare ravvicinate e, da ultimo, il match infrasettimanale hanno tenuto lontano i tifosi, dei quali, come spesso ama ricordare Benitez, questa squadra ha assoluto bisogno. Queste le formazioni delle due squadre: Napoli: Andujar, Henrique, Britos, Koulibaly, Ghoulam; Inler, Jorginho; Callejon, de Guzman, Mertens; Higuain Dinamo: Gabulov, Hubocan, Samba, Kozlov, Zhirkov; Valbuena, Vainqueur, Zobrin, Dzsudzsak; Kokorin, Kuranyl Passa solo un minute e la Dinamo trova già il vantaggio con un gol di testa di Kourany, su azione da calcio d'angolo, originatasi da un tiro di Zhirkov deviato da Andujar. Il Napoli reagisce e si lancia all'arrembaggio creando subito un paio di azioni pericolose con batti e ribatti in area degli ospiti che pero', non senza fortuna, riescono a mantenere la porta inviolata. Ottim ala gara di Inler, bravo nel far giare palla velocemente verso le corsie esterne, dove soprattutto Mertens con le sue finte riesce ad incunearsi in area. E al 24°, dopo tante azioni, il Napoli raggiunge il meritato pareggio con un colpo di testa di Higuain su cross al bacio di Ghoulam. Al 27° ammonito Ghoulam per gioco scorretto e al 29° il Napoli passa in vantaggio ancora con Higuan su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo su Mertens, imprendibile con la sua velocità per i possenti difensori della Dinamo. Al 36° la Dinamo si rende pericolosa con una punizione dal limite ma la sfera calciata da Valbuena termina alta sulla traversa. La ripresa inizia con l'espulsione di Zobnin autore di un fallo ai danni di Ghoulam. Al 51° de Guzman va al tiro dai 16 metri ma Gabulov blocca senza problemi . Non puo' nulla pero' l'estremo difensore della Dinamo quando al 54° Higuain batte per la terza volta con un gran tiro di sinistro che si infila nell'angolo destro e 3 -1 per gli azzurri. Al 62° il Napoli va ancora vicino al gol con un colpo di testa di Callejon su cross di Higuain ma il momento no per l'esterno azzurro, che non riesce a trovare la via della rete, sembra non voler terminare. Al 70° il Napoli va ancora vicino al gol con Higuain e subito dopo Benitez inserisce Hamsik al posto di de Guzman. Gli azzurri insistono alla ricerca del quarto gol che sfiorano ancora con Henrique. All'81°, tra gli applausi del pubblico entra Zuniga al posto di Callejon ma non accade più nulla di rilevante ed il match termina con il punteggio di 3 - 1. La Redazione

12/03/2015

IL NAPOLI BATTE LA DINAMO MOSCA PER 3 A 1. HIGUAIN, TRIPLETTA EUROPEA.

Nella partita d'andata degli ottavi di Europa League 2014/2015 il Napoli, seppur con una partenza ad handicap, ottiene la prima vittoria di questo mese di Marzo contro la Dinamo Mosca venuta al San Paolo per ben figurare e soprattutto imbattuta in questa competizione nella stagione in corso. Questa sera Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens, de Guzman e Callejon a supporto; in mediana il duo di centrocampo Hinler e Jorginho con Henrique sulla fascia destra e Ghoulam a sinistra. In porta l'argentino Mariano Andujar protetto al centro della difesa da Koulibaly e Britos. Nella serata infrasettimanale del San Paolo resta qualcosa di più concreto rispetto alle parole. Negli occhi dei tifosi c'era ancora l'occasione sciupata contro l'Inter di Mancini, ma la partita di questa sera contro i russi ha, ancora una volta, messo in mostra una squadra con una fase offensiva fluida ed efficace della quale il Pipita, Gonzalo Higuain, è sicuramente il leader indiscusso. Benitez, questa non è una notizia, non ha cambiato il suo modulo 4-2-3-1 ma ha cambiato alcuni interpreti rispetto alle ultime uscite stagionali, riuscendo a vincere con una buona prestazione del gruppo. Da segnalare l'idea di inserire quella che è stata la scorsa stagione la coppia tutta qualità del centrocampo azzurro Inler e Jorginho ma soprattutto l'idea di insistere su Mertens che sta diventando nuovamente quella spina nel fianco sinistro delle difese avversarie ammirata lo scorso anno.. La partita si mette male per gli azzurri in partenza, infatti, è la Dinamo Mosca a passare subito al 2° con una rete di Kuranyi di testa. Una rete del genere avrebbe tagliato le gambe a molte squadre ma il Napoli forgiato da Rafa Benitez ha cominciato a macinare gioco senza sosta ma senza fretta riuscendo a ribaltare il risultato con una doppietta di Gonzalo Higuain al 25° ed al 31° (su rigore).Il primo tempo si chiude sul risultato di 2 a 1 per gli azzurri. Il secondo tempo si mette subito bene per il Napoli con l'espulsione di Zobnin dopo soli 30 secondi per un intervento durissimo su Ghoulam,. AL 55° Higuain segna il suo terzo goal realizzando la sua personalissima tripletta europea, portandosi, quindi, come da prassi, "la pelota" a casa. Il Napoli controlla fino alla fine e chiude le ostilità sul 3 a 1. Da segnalare e sottolineare il ritorno in campo di Camillo Zuniga, entrato all'82° al posto Callejon. Il Napoli riesce a vincere in maniera convincente e soprattutto riesce a farlo per la prima volta, al quarto tentativo, nel mese di Marzo e lo fa con l'aiuto del suo fuoriclasse principale il "Pipita" Gonzalo Higuain. Gennaro Perna

12/03/2015

ČERČESOV: CI GIOCHEREMO LA QUALIFICAZIONE AL RITORNO

Al termine di Napoli - Dinamo Mosca, il tecnico degli ospiti ha rilasciato le seguenti dichiarazioni in sala Stampa: Abbiamo avuto un buon approccio, poi è venuto fuori il Napoli e ha ribaltato il risultato. Il 3-1 finale però non è eccessivamente penalizzante per noi, possiamo ancora giocarci le nostre carte al ritorno. La nostra condizione fisica è buona, in difesa abbiamo sofferto perchè alcune assenze hanno condizionato le mie scelte, ho dovuto adattare un centrocampista in quel ruolo, Benitez ha avuto molte più possibilità di scelta. I miei giocatori hanno fatto il massimo, hanno provato a difendere e ripartire, ma la qualità del nostro gioco è stata meno buona del solito perchè avevamo tante assenze. Non ho ancora pensato nei dettagli al match di ritorno, archiviamo questa sconfitta e vedremo come rimediare. Abbiamo molti impegni, ma proveremo a dare il meglio in ogni circostanza. La Redazione

12/03/2015

BENITEZ: COMPLIMENTI AL NAPOLI, PECCATO NON AVER FATTO ANCHE IL QUARTO GOL.

Al termine di Napoli - Dinamo Mosca, vinta dagli azzurri col punteggio di 3-1, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: Abbiamo avuto una grande reazione dopo il loro gol, peccato perchè sul 3-1 volevo fortemente anche la quarta rete ma non siamo riuscit a farla. La qualificazione è tutta da decidere, al ritorno non sarà facile. Per Koulibaly vedremo domani, non so dire nulla di preciso. Higuain? Straordinario, ma io vi dico che può ancora migliorare, anche se ovviamente gli ho fatto i complimenti. Sul loro gol, Kuraniy ha attaccato bene la palla, è molto forte di testa e ha sopreso Henrique e Ghoulam. La mia sensazione è che potevamo segnare ancora, ma devo fare i complmenti a tutti. Mertens e Zuniga hanno grandissime capacità di saltare l'uomo, mentre Gabbiadini e Callejon hanno caratteristiche diverse. Dries, però è l'unico che salta l'uomo e attacca con decisione la profondità. Insigne è pronto a tornare, ma voglio essere prudente con lui e tornerà solo quando ssarà in perfetta forma. La Dinamo ha ripreso adesso a giocare, hanno bisogno di tempo, noi stiamo benissimo mentalmente e fisicamente. Nel match di ritorno ci sono molti pericoli, sarà tutto più complicato perchè giocheremo in trasferta e hanno giocatori veloci e forti fisicamente Per Verona dovrei avere a disposizione Maggio e Gabbiadini, Gargano invece deve ancora recuperare e quindi attenderemo l'ok dei medici. La Redazione

12/03/2015

NAPOLI - DINAMO MOSCA 3 - 1. HIGUAIN DEVASTANTE. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI.

Escono vincenti gli azzurri dalla gara d'andata del San Paolo contro la Dinamo Mosca. Dopo un inizio thriller con il goal di Kuranyi arrivato dopo meno di due minuti, gli azzurri si dimostrano poi nettamente superiori in campo dominando per tutta la partita. Mattatori della gara Mertens ed Higuain che hanno potuto dare spazio a tutta la loro classe contro una Dinamo Mosca che in difesa ha lasciato molto a desiderare. Torna, finalmente, dopo più di 5 mesi Camilo Zuniga, applaudito dai tifosi presenti allo stadio. LE PAGELLE: Andujar: 6. Non c'era molto da fare al goal di Kuranyi, assiste poi al resto della partita da spettatore. Henrique: 6. Ha le maggiori colpe in occasione del goal shock di Kuranyi. Con il passare dei minuti ha spazio per avanzare e si dimostra utile in impostazione. Koulibaly: S.V. (Albiol: 6.5. Ha molte opportunità di proporsi in avanti ed in più occasioni si fa vedere in corse a lunghe falcate che arrivano spesso fino al limite dell'area avversaria.) Britos: 6. Ha pochissimo lavoro da svolgere avendo in consegna un Kokorin che stasera si è rivelato inconsistente. Ghoulam: 6.5. Dialoga benissimo con un Mertens spettacolare sulla sinistra, si spinge moltissimo in avanti ed aiuta Higuain a far partire la rimonta con un cross al bacio. Jorginho: 5.5. Il peggiore del Napoli. In una gara in cui la fase difensiva da svolgere era molto poco impegnativa, l'italo brasiliano doveva trovare campo libero per provare ad illuminare la manovra. Peccato, ha perso una buona occasione. Inler: 7. Continua il momento positivo per lo svizzero, autore di una prestazione convincente anche in fase di interdizione. Cerca il gol con conclusioni dalla distanza ma non è fortunato. Callejon: 6. Prova ancora a ritrovare la rete ma per lui la porta continua ad essere chiusa. (Zuniga: S.V. Torna in campo dopo più di 5 mesi per prendersi l'applauso del pubblico del San Paolo.) Mertens: 7.5. La difesa della Dinamo Mosca ha interpreti molto fisici e poco reattivi e Mertens ci va a nozze. Ogni pallone che tocca diventa magia, porta a termine ogni uno contro uno e sfiora in più occasione un goal che avrebbe ampiamente meritato. De Guzman: 6.5. Prova in più occasioni il tiro risultando anche pericoloso, gestisce bene la palla in quasi tutte le occasioni fornendo anche l'assist ad Higuain in occasione del terzo goal ed assicura il solito apporto difensivo, dando grande equilibrio alla squadra. (Hamsik: 6. A risultato acquisito contribuisce alla spinta della squadra giocando al meglio ogni pallone possibile.) Higuain: 8. Indemoniato. Realizza una tripletta fondamentale con un goal, il terzo, che è veramente una perla. Sempre con la massima tensione in ogni azione, trasforma la sua rabbia agonistica in un'energia che per 90 minuti lo rende il migliore in campo senza riserve. Benitez: 6.5. La mentalità dimostrata oggi è da grande squadra. Gli azzurri scendono in campo da grande squadra, non si lasciano intimorire dallo svantaggio lampo e riescono a dominare la partita facendo valere l'enorme divario tecnico nei confronti della Dinamo. La formazione schierata in campo lascia poco spazio alle interpretazioni, visto l'insieme di infortuni e squalifiche che ha praticamente dettato le scelte di Henrique, il centrocampo ed il trio offensivo alle spalle di Higuain. Marco Ruggiero

13/03/2015

HIGUAIN: FELICE PER LA TRIPLETTA, VOLEVAMO VINCERE. ZUNIGA: COMMOSSO PER IL RIENTRO

Sono contento per la tripletta ma soprattutto per la vittoria che volevamo fortemente". Gonzalo Higuain protagonista di un'altra serata di gloria al San Paolo. Tre gol ed un prestazione da autentico campione: "Non era facile rimontare e battere questa squadra, la Dinamo Mosca è un avversario difficile e lo sapevamo. Per questo volevamo il successo qui in casa per poter andare in Russia con più fiducia" "Potevamo anche segnare la quarta rete ma l'importante era acquisire vantaggio e dopo il loro gol al primo minuto non era semplice rimontare come abbiamo fatto. Adesso ci giocheremo la qualificazione a Mosca e siamo pronti per un'altra bella partita. La squadra sta bene e può fare grandi cose". Ti senti il leader del Napoli? "Leader siamo tutti, qui c'è un gruppo forte che vuole conquistare qualcosa di importante. Adesso pensiamo a Verona e a riprendere la strada in campionato, poi penseremo al ritorno di Europa League. Io sto bene e la squadra è in salute: possiamo fare ancora di più...". Mariano Andujar applaude all'atteggiamento della squadra: "Avevamo preparato benissimo la partita e nonostante il gol subito dopo pochi secondi, siamo riusciti ad esprimere il nostro gioco. E' stata una grande rimonta e non era semplice perchè ci siamo ritrovato sotto senza aver nepure avuto il tempo di giocare". "Certo spiace aver preso un gol, ma siamo contenti per averne segnato tre. La squadra ha mostrato carattere, ha reagito benissimo ed ha conquistato una vittoria netta. Potevamo segnare anche il quarto gol, ma siamo comunque soddisfatti. La qualificazione è ancora tutta da conquistare perchè sappiamo che a Mosca troveremo un campo difficile, ma possiamo fare una gran partita anche in Russia". Poi un commento sul suo amico e connazionale Higuain: "Gonzalo è fortissimo, lo ha sempre dimostrato e stasera ha dato un'altra prova eccezionale. Non solo segna, ma aiuta la squadra e si mette a disposizione dei compagni, questo è il suo più grande pregio" E' tornato in campo negli ultimi minuti accolto dall'applauso del San Paolo. E' finito il calvario per Camilo Zunigache esprime la sua emozione: "Sono commosso per l'accoglienza del pubblico, sono felice di essere tornato e di poter fare ciò che amo fare: giocare a calcio". "Ringrazio la Società, l'allenatore, il gruppo, i tifosi e tutti quelli che mi sono stati vicino in questi mesi. Ho seguito la squadra dall'esterno ma sempre al fianco del gruppo all'interno dello spogliatoio. Stiamo facendo una grande stagione, siamo lanciati su tre fronti e possiamo conquistare traguardi importanti". Ci credete alla vittoria in Europa League? "Magari, sarebbe stupendo. Ma adesso dobbiamo pensare a superare questo turno perchè sarebbe la prima volta che andiamo ai quarti in Europa da quando il Napoli è tornato in campo internazionale con il Presidente De Laurentiis. Personalmente sono contento di poter dare finalmente il mio contributo alla squadra ed aiuterò i miei compagni quando sarò chiamato in causa. Spero di arrivare al massimo e dare tutto per il Napoli". Fonte: SSC Napoli

13/03/2015

NAPOLI – DINAMO MOSCA, MERTENS INVENTA E HIGUAIN REALIZZA: PRIMO ROUND AGLI AZZURRI.

Irrefrenabile, ingordo, devestante, Pipita. Il Napoli si risveglia dal torpore degli ultimi giorni e abbatte con un roboante 3-1 i russi della Dinamo Mosca, che hanno impensierito i padroni di casa soltanto all'inizio del primo tempo grazie al tiro di Zhirkov e al colpo di testa di Kuranyi – isolato e libero di inzuccare - il gol del vantaggio moscovita. Al contrario, i partenopei hanno poi dominato in lungo e in largo per tutto il resto della partita, conquistando metri e fiducia con il trascorrere dei minuti fino a portare a compimento la tanto sperata rimonta. Ottimo il possesso palla e sapiente la ricerca delle migliori spaziature: Mertens indemoniato, Higuain inarrestabile. Ma è stata soprattutto una prova di carattere da parte di tutto l'undici titolare, il quale ha saputo rispondere alla grande al black out dei primi 60 secondi quando gli uomini di Cherchesov sono partiti in quinta. Gli azzurri sono venuti fuori conseguentemente, come già premesso, nel nome della filosofia calcistica del proprio allenatore e, “sin prisa, sin pausa”, hanno poi palesato il grande divario tecnico presente tra le due compagini. E' stato, infatti, un monologo “jeansato” a partire dal 25esimo minuto di gioco in poi quando, al primo vero affondo sull'out di sinistra – uno tra i tanti -, Ghoulam ha pennellato un perfetto cross a rientrare per la testa di Higuain, il quale ha spedito in rete la palla del pareggio con una perfetta torsione. Questo è stato solo il primo squillo della gara perfetta del bomber argentino, che ha messo in mostra tutto il suo repertorio. L'ex Real Madrid ha avuto il merito di saper leggere alla grande ogni momento della partita ed è stato in grado di giocare con eguali esiti e da centravanti puro nella prima frazione del match a spazi ristretti e da punta di movimento nella ripresa, dove le maglie della difesa avversaria si sono allargate in modo da favorire le sue abilità di palleggiatore e di regista offensivo. Tutto ciò non ha inciso sulla sua implacabile vena realizzativa: alla fine sono stati 3 i gol messi a segno (rigore al 31'; girata di sinistro al 55') e il Pipita si è letteralmente portato il pallone a casa. Leader e migliore dei suoi ancora una volta. L'altro protagonista assoluto della serata è stato il folletto belga Dries Mertens: autentico incubo della retroguardia della Dinamo sul versante sinistro. E' lui che si è guadagnato il penalty ed è sempre lui che ha reso praticamente inerme Kozlov ogni volta che l'ex Psv si è presentato nell'uno contro uno. In questa gara è mancato soltanto il gol, ma sono ritornati estro, fantasia e continuità. I suoi migliori colpi che non si vedevano da tempo e che sono riapparsi al posto giusto e nel momento giusto, ad hoc per renderlo l'attuale uomo in più dell'attacco napoletano insieme a Manolo Gabbiadini. Sul lato opposto, invece, Callejon ha giocato un'altra gara più che sufficiente in termini di sacrificio e duttilità tattica, ma oltremodo mediocre in fase di realizzazione. E' pur vero che i palloni giocabili non sono stati numerosi, ma l'errore di testa da posizione ravvicinata sul cross millimetrico di Higuain è stato gigantesco. Era un gol che poteva valere la definitiva tranquillità in ottica qualificazione e che in Europa devono essere siglati. Sufficiente anche la prova dell'olandese de Guzman, il quale non è stato autore di gesta memorabili all'interno di questa contesa ma conferito equilibrio al terzetto offensivo in entrambe le fasi. Meglio di lui, il subentrato Marek Hamsik: lo slovacco ha giocato numerosi palloni dal momento in cui è sceso in campo fino al triplice fischio ed ha confermato il momento di freschezza di idee e di gamba. Infine, non può essere tralasciata la convincente prestazione di solidità degli uomini in mediana. Gokhan Inler ha confermato il suo stato di grazia e di essere un valore aggiunto quando gioca in questo modo: ammirevole il vigore dei suoi contrasti e la velocità di in fase di costruzione della manovra. Prova di personalità, la sua e del resto di una squadra che domenica alle ore 18.00 dovrà vedersela contro l'arcigno Hellas Verona al Bentegodi e che fra 7 giorni sarà chiamato a ripetersi ancora una volta contro la Dinamo nella capitale russa per vincere la battaglia dopo aver conquistato a suon di gol la prima ripresa. Alessandro Alberto Di Porzio

13/03/2015

IL NAPOLI E LA FASE DI NON POSSESSO, UN AMORE MAI SBOCCIATO.

Ieri sera il Napoli ha battuto la Dinamo Mosca per 3 -1 con una tripletta di Higuain, centravanti dalla classe cristallina, sicuramente tra i più forti al mondo, dopo che, ancora una volta, i partenopei avevano subito una rete su palla inattiva, un colpo di testa di Kuranyi su calcio d'angolo. Le palle inattive, o i cross su azione, sono sicuramente fin dallo scorso anno un tallone d'achille per questa squadra. A Dimaro, in ritiro, Benitez, conscio del problema, asseri' che l'arrivo di Koulibaly poteva aiutare la squadra a migliorare in questo fondamentale. Per quanto finora visto, cio' non è accaduto, anzi il giovane centrale difensivo, sicuramente di prospettiva, proprio in marcatura ha palesato qualche limite, giustificabile ovviamente con la giovane eta e la poca esperienza. Pero', per quanto attiene ad Albiol e Britos, parliamo di due giocatori che, come peraltro Koulibaly, hanno una stazza fisica notevole che dovrebbe consentire loro di primeggiare in questo fondamentale. L'uruguaiano, in verità, è a nostro avviso il migliore in tal senso ma, resta il fatto, che su ogni cross, o quasi, la difesa del Napoli va in affanno. Addirittura, prima della scelta, tardiva, di Benitez di schierare Andujar, con Rafael che spesso rimaneva bloccato sulla linea bianca, la situazione era ancora più difficile. Limite strutturale dei calciatori, cali di concentrazione, disposizione tattica? Quale che sia la motivazione, forse un mix di quelle menzionate, non si puo' disconoscere che il problema c'e' e va risolto per non vanificare il lavoro complessivo che viene sviluppato nella gara. Che il Napoli sia una squadra a vocazione offensiva non v'e' dubbio ed è un piacere guardarlo quando gioca palla a terra, ma questo punto debole è ormai ben noto anche agli avversari. Sia chiaro, al mister vanno riconosciuti meriti importanti, il Napoli ha messo in bacheca due trofei sotto la sua guida, ma resta questo aspetto da migliorare. Volendo analizzare più in generale la fase di non possesso, dobbiamo evidenziare qualche crepa. In Serie A, il Napoli ha la dodicesima difesa più battuta ma è lecito pensare che, presi singolarmente, i difensori ed i centrocampisti azzurri non siano, per valore assoluto, i dodicesimi della serie A. E' chiaro quindi che, oltre agli errori dei singoli, anche nei movimenti complessivi ci sia qualche ingranaggio che non va per il verso giusto. Mertens, Callejon, Insigne (fin quando ha giocato) sono attaccanti e, in fase di ripiegamento, per quanto possano impegnarsi, riescono ad "occupare lo spazio" ma non ad esercitare una vera forma di contrasto all'avversario, ed i numerosi cross che il Napoli subisce dalle corsie laterali ne sono la testimonianza lampante. Analogo il discorso anche per Gabbiadini che sulla corsia laterale non puo' far emergere il suo talento che invece lo rende letale se gioca nei pressi dell'area di rigore. Per non parlare poi del fatto che, dovendo percorrere la fascia su e giù per tutta la partita, i calciatori summenzionati perdono lucidità sotto porta. D’altronde il 4-2-3-1- potrebbe avere più senso se a giostrare alle spalle della prima punta agisse un trequartista puro, capace di “saltare” l’uomo e dare qualità all’ultimo passaggio, altro aspetto che spesso è mancato alla squadra che non ha in rosa un calciatore con queste caratteristiche. Avere un compagno con cui "dialogare" tecnicamente non puo' che essere un vantaggio per il Pipita e, quando Gabbiadini gli ha giocato accanto, i benefici si sono visti. Anche a centrocampo, dove spesso il Napoli ha subito gol per vie centrali, qualcosa da rivedere c’e’. Inler e Jorginho, nelle loro precedenti squadre giocavano in un centrocampo a tre e potevano dedicarsi più alla fase d'impostazione che non a quella di non possesso. Oggi, in un centrocampo a due, palesano qualche difficoltà, tant'è che Benitez, come coppia titolare ha scelto il duo Gargano - Lopez, che ha più caratteristiche difensive e copre meglio la difesa, proprio per evitare le "incursioni" centrali degli avversari. Una diversa disposizione tattica aiuterebbe a trovare il famoso “equilibrio? Non riteniamo di avere la risposta, perche’ il giudice è unicamente il

rettangolo verde ma sicuramente avere una squadra che puo' essere schierata con un modulo più flessibile e non ancorata ad un unico schema, potrebbe rappresentare un valore aggiunto e non una “diminutio”. D'altronde, i numeri non mentono e sono incontrovertibili. Il Napoli ha una delle difese più perforate della Serie A fin dallo scorso anno e questo aspetto, se nella partita "secca" puo' essere solo un dettaglio, sul lungo percorso, leggasi campionato, è oltremodo penalizzante. Antonello Giannetti

13/03/2015

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. CONTRATTURA PER STRINIC, DISTORSIONE PER KOULIBALY.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Verona per il posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica al Bentegodi (ore 18). Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Scarico e corsa leggera per chi ha giocato contro la Dinamo in Europa League, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro finalizzato al possesso palla e partitina a campo ridotto 5 contro 5. Maggio ha lavorato col gruppo, mentre Gabbiadini ha svolto parte di seduta con la squadra e parte differenziata. Koulibaly, che ieri è uscito per infortunio durante il match con la Dinamo, ha riportato una distorsione di primo grado alla caviglia sinistra. Strinic è uscito prima della fine della seduta per una contrattura. In giornata verranno effettuati gli accertamenti clinici. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

13/03/2015

VERONA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. BANTI DI LIVORNO.

Domenica pomeriggio, con inizio alle re 18,00, gli azzurri affronteranno il Verona allo Stadio Bentegodi. Il match sarà diretto dal Sig. banti di Livorno. Questi i precedenti tra le due squadre. 37 partite giocate n casa del Verona tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 1992 si è giocato sul neutro di Cremona) 12 vittorie del Verona 12 pareggi 13 vittorie del Napoli 41 gol del Verona 42 gol del Napoli L'ultima vittoria del Verona: 2-1 il 14 gennaio 2001 - 31’ s.t. Bellucci (N), 39’ s.t. Mutu (V), 44’ s.t. Adailton (V) L'ultimo pareggio: 1-1 il 23 settembre 2003 (in serie B) 21’ s.t. Myrtai (rig) (V), 44’ s.t. Tosto (N) L'ultima vittoria del Napoli: 0-3 il 12 gennaio 2014 - 26’ p.t. Mertens (N), 27’ s.t. Insigne (N), 31’ s.t. Dzemaili (N) La Redazione

13/03/2015

IL VERONA SI È ALLENATO NEL POMERIGGIO. LOPEZ A RIPOSO PER INFLUENZA.

Allenamento pomeridiano per i gialloblù sul campo dello Sporting Center "Il Paradiso" di Peschiera del Garda. La squadra, agli ordini dell'allenatore Andrea Mandorlini (nella foto) ha svolto riscaldamento, torelli ed esercitazioni tattiche per reparti. Mattia Valoti e Rafa Marques si sono allenati regolarmente con il gruppo, svolgendo l'intera seduta. Rafa Marquez ha svolto corsa sul campo, palestra e cure fisioterapiche. Palestra e cure fisioterapiche per Artur Ionita. Nico Lopez, a causa di una leggera sindrome influenzale, non ha preso parte alla seduta. Fonte: hellasverona.it (sito ufficiale)

14/03/2015

VERONA – NAPOLI: HIGUAIN HA ANCORA FAME DI GOL, TONI VALORE AGGIUNTO DEGLI SCALIGERI.

Dopo la vittoria ottenuta in casa contro la Dinamo Mosca giovedì sera, il Napoli si rituffa in campionato andando a sfidare domani il Verona al “Bentegodi”. Gli azzurri arrivano all’incontro privi di Koulibaly che, durante il match di Europa League, è dovuto uscire per una distorsione alla caviglia che lo terrà a riposo per qualche giorno. Anche Strinic sembra essere in dubbio, infatti, le sue condizioni dovranno essere attentamente valutate affinché il croato possa partecipare alla gara di domenica. Ne sapremo di più ofggi, allorquando Benitez diramerà le convocazioni. Se anche l’esterno dovesse dare forfait, le scelte per l'allenatore partenopeo si ridurrebbero anche perche' nonostante il ritorno in campo, Zunigache pero' difficilmente potrà reggere i 90 minuti. Il dubbio amletico riguarda la presenza in campo del bomber Higuain, protagonista contro la Dinamo Mosca grazie alla sua straordinaria tripletta. L’argentino vive un ottimo momento e si conferma autentica stella del panorama nazionale ed internazionale. Benitez lo manderà ancora in campo per sfruttarne la vena realizzativa o, invece, dopo alcune gare, lo terrà a riposto preferendogli Duvan o Gabbiadini? Il dubbio sarà sciolto solo nell’immediatezza del match ma, se dovesse scendere in campo, Gonzalo potrebbe ancora una volta fare la differenza. In casa Verona, Mandorlini dovrà fare a meno di Marquez, mentre è rientrato in gruppo Marques che potrebbe far parte dei convocati per il match contro il Napoli. Quasi certa invece la presenza di Obbadi al posto dello squalificato Ionita a centrocampo ma anche Sala scalpita per una maglia; per quanto riguarda l’attacco scaligero, il valore aggiunto di tale reparto rimane certamente Luca Toni, veterano della Serie A. Il centravanti è di certo l’avversario più temibile per la difesa partenopea, considerata la sua fisicità e ed il suo innato istinto del gol. Risolutore di numerosissimi match, Toni dovrà essere scrupolosamente marcato, soprattutto per la sua grande capacità nel gioco aereo, dove invece gli azzurri spesso peccano. La ritrovata vittoria in Europa League ha fatto sicuramente bene al Napoli, che giunge al match carico e motivato, consapevole che, se vorrà tentare di accorciare le distanze dalla Roma, non potrà più commettere gli errori visti nella gare esterne di Palermo e Torino. Fabrizio Rossi

14/03/2015

VERONA-NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI.

Superato con una vittoria per 3 – 1 l’ impegno settimanale di Europa League con la Dinamo Mosca, il Napoli ritrova il campionato, ma non dovrà commettere errori o avere cali di tensione. Gli azzurri scenderanno in campo domenica sera alle ore 18, in trasferta contro l’Hellas Verona. Negli ultimi quattro incontri i partenopei hanno sempre superato facilmente l’ostacolo gialloblu con vittorie nette sia tra le mura del San Paolo che al Bentegodi. In quindicesima posizione a 9 punti dalla zone retrocessione, la formazione guidata dal tecnico Mandorlini non dovrebbe rischiare la propria permanenza nella massima serie, tuttavia la squadra sembra aver fatto un passo indietro rispetto allo scorso campionato. La formazione scaligera scende in campo con un 4-3-3 molto ordinato ma propenso più alla fase difensiva che a quella di impostazione, puntando quindi sul recupero palla e ripartenze veloci. Difesa a 4 compatta e di esperienza per Mandorlini, con la coppia centrale molto fisica composta da Moras e Rodriguez, che domenica sera saranno supportati sulle fasce probabilmente da Pisano e Sala. A centrocampo, invece, mix di potenza e qualità, con un trio compatto in fase di interdizione e pronto a favorire gli inserimenti degli attaccanti con filtranti o lanci lunghi. Tachtsidis è al comando delle operazioni, affiancato da Hallfredsson e Obbadi, il centrocampista marocchino dovrebbe sostituire lo squalificato Ionita. Sempre a segno nelle ultime sette partite, l’attacco gialloblu dimostra di essere in piena forma fisica e composto da tanta qualità ed esperienza. Il trio titolare, che tenterà di mettere in difficoltà la difesa azzurra, molto probabilmente sarà composto da Jankovic, Gomez e Luca Toni. Da tener d’occhio anche i possibili cambi a partita in corso, Mandorlini ha tante alternativa soprattutto in avanti con Saviola e Nico Lopez (influenzato e quindi in dubbio, ndr), pronti a subentrare. Una partita dunque che, nonostante i precedenti favorevoli agli azzurri, non è assolutamente da sottovalutare ma da aggredire e conquistare dal fischio iniziale. Benitez potrebbe apportare qualche modifica rispetto alla sfida di E.L. in ogni settore del campo. In difesa dovrebbe rientrare Maggio sulla fascia e, considerando l’infortunio di Koulibaly, spazio alla coppia Albiol-Britos. A metà campo si rivedrà David Lopez al fianco di Inler, mentre in attacco l’unica novità dovrebbe essere Hamsik al centro del quartetto. In dubbio Strinic e Gabbiadini, ma ne sapremo qualcosa in più nel pomeriggio, quando saranno note le convocazioni di Benitez per il match. Considerando un ritorno di ottavi di E.L. che per quanto visto al San Paolo non dovrebbe essere molto impegnativo, gli azzurri possono concentrarsi al meglio per le prossime due partite di campionato dove dovranno cercare di ottenere il massimo dei punti per tentare di arrivare allo scontro diretto con la Roma con un minore distacco. Gianluca Cotone.

14/03/2015

NAPOLI - ATALANTA: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ.

La Società Sportiva Calcio Napoli comunica che, in occasione della prossima gara di campionato Napoli-Atalanta in programma domenica 22 marzo 2015 ore 20.45, il Prefetto di Napoli, a seguito della determinazione del Casms (Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive), ha disposto il divieto di vendita o cessione a qualunque titolo dei tagliandi di accesso alla Curva “A”. L’ingresso nel citato settore e’ consentito ai soli abbonati della stagione 2014/15. Tale divieto è stato disposto in quanto, in occasione dell’ultima gara disputata allo stadio San Paolo di Europa League, Napoli-Dinamo Mosca, un nutrito gruppo di tifosi della Curva A ha ripetutamente tentato di venire a contatto con alcuni tifosi russi, colpendo al volto uno di questi, ed ha successivamente aggredito le Forze dell’Ordine che si erano interposte per difendere i tifosi ospiti. Pertanto, alla luce di quanto indicato, la vendita dei tagliandi sarà consentita esclusivamente per i settori di seguito indicati: - Tribuna Onore € 35,00 - Tribuna Posillipo €20,00 - Tribuna Nisida €15,00 - Tribuna Family €10,00/€5,00 (rid.under 12) - Distinti €10,00 - Curva B € 5,00 La vendita avrà inizio lunedì 17 marzo alle h. 10:00 presso le abituali rivendite listicket abilitate. Fonte: SSC Napoli

14/03/2015

BENITEZ: VERONA CAMPO CALDO, SARÀ UN MATCH DURO.

"Sarà un match duro a Verona. Ci vorrà forza e carattere anche perchè abbiamo alcune assenze". Rafa Benitez parla della sfida di domani sera al Bentegodi ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il tecnico individua le possibili insidie ma prima parte dall'analisi della gaar di Europa League di giovedì: "Contro la Dinamo abbiamo visto una partita bella dal punto di vista sia dell’intensità che della mentalità. La squadra ha mostrato di saper palleggiare ma ha saputo anche essere incisiva e come allenatore sono soddisfatto di ciò che ho visto". Successo utile anche per il ranking Uefa: "La squadra e la Società stanno crescendo in Italia ed in Europa, e vedere che stiamo scalando il ranking Uefa è molto positivo anche per il futuro". Quanto è importante il rendimento strepitoso di Higuain? “E’ difficile per me parlare solo di un calciatore, perché la squadra dà tantissimo, però quando Gonzalo è al massimo ed è concentrato è un campione straordinario. I compagni lo aiutano in tutti i modi per metterlo nelle migliori condizione e lui è un fuoriclasse fondamentale per noi". Si va a Verona senza mezza difesa: infortunati Koulibaly e Strinic e squalificato Henrique. Quali soluzioni state preparando? "Convocheremo Luperto, innanzitutto, dalla Primavera, perchè è un giovane che sta facendo bene e che si allena spesso con noi. Poi vedremo che scelte fare con i calciatori che abbiamo in rosa. Non parlo mai degli assenti ed ho fiducia negli uomini che ho a disposizione. Oggi, tra l'altro, vedremo anche le condizioni di Maggio e Gabbiadini e poi valuteremo. Stiamo giocando ogni tre giorni e dobbiamo gestire bene gli uomini. Non è facile perché l’intensità è alta, ma dobbiamo ottimizzare le risorse e le energie. I nostri staff, sia medico che tecnico, stanno facendo un gran lavoro e sono ottimista per il prosieguo della stagione". Le buone notizie arrivano dal rientro di Zuniga e da quello prossimo di Insigne: "Camilo è un giocatore che può fare la differenza, così come Lorenzo. Zuniga è già rientrato ed ha mostrato buona condizione, aspetteremo Insigne al top e sono certo che entrambi ci aiuteranno nei prossimi mesi. Lorenzo per me è un giocatore importante per l’Italia, per il futuro della Nazionale ed è un patrimonio per il Napoli, conoscete la grande considerazione che ho per lui. Il mio compito è quello di farlo tornare al top e dargli le garanzie per rendere al massimo. Al momento lo convocheremo per Verona anche per farlo stare insieme alla squadra in questa trasferta. Sono certo che può dare un contributo anche in termini di energia nello spogliatoio" Si aspetta un campo caldo al Bentegodi? “Sicuramente l’ambiente sarà caldo, i giocatori lo sanno, la partita sarà difficile ed il fatto di aver giocato anche giovedì non ci rende le cose semplici. Abbiamo tanto rispetto per il Verona e dobbiamo essere pronti a disputare una partita di grande ritmo, forza e carattere". Fonte: SSC Napoli

14/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL VERONA. BENITEZ DEVE RINUNCIARE A 4 CALCIATORI.

Seduta pomeridiana, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Verona per il posticipo della 27esima giornata di Serie A di domani, domenica, al Bentegodi (ore 18). Riscaldamento in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con lavoro finalizzato al possesso palla. Non saranno del match Koulibaly, Strinic e Gargano infortunati e Henrique squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Albiol, Britos, Ghoulam, Zuniga, Luperto, Inler, Jorginho, David Lopez, De Guzman, Gabbiadini, Insigne, Mertens, Callejon, Hamsik, Duvan, Higuain. Luperto avrà la maglia numero 96. Fonte: SSC Napoli

14/03/2015

MANDORLINI: CON IL NAPOLI VOGLIAMO FARE PUNTI.

Le dichiarazioni dell'allenatore gialloblù, Andrea Mandorlini, rilasciate durante la conferenza stampa alla vigilia della sfida Hellas Verona-Napoli. "La sfida al Napoli? Siamo contenti che ci sarà tanta gente. Non è una partita particolare perché arriva il Napoli, ma è particolare perché dobbiamo fare i punti. Il Napoli ha la stessa valenza di tutte le altre gare in cui abbiamo fatto risultato. Dobbiamo fare risultato contro tutti e contro chiunque. Al di là delle propagande, noi dobbiamo pensare alla partita, che sarà molto sentita. Ma ha la stessa importanza che deve avere quella con il Cagliari. Ci vuole grande attenzione e grande umiltà. Adesso vale quasi il secondo posto, loro hanno fatto bene giovedì in Europa League: ci saranno tante difficoltà e noi dobbiamo stare concentrati. Il Napoli è una squadra, dal punto di vista offensivo, che ha le sue migliori qualità. Negli spazi ti fa male, ma anche nello stretto e nel chiuso, ha grande abilità. Sa dove muovere la palla, ha grandi interpreti. Una squadra difficile e dobbiamo essere concentrati, concedere pochi spazi e poche ripartenze. Si esaltano a campo aperto. Dobbiamo concedere pochissimo, se lasciamo spazio a chi possiede queste qualità puoi anche perdere. Non si vince da 14 anni? E' difficile, al di là delle propagande dei numeri e delle cabale noi dobbiamo pensare alla partita, noi dobbiamo mettere attenzione, perché il Napoli è una squadra forte. La spinta dei nostri tifosi? Si è sentita anche giovedì, noi dobbiamo pensare alla partita. Ci tengono tutti, dovremo fare qualsiasi cosa per i punti. Io devo trasmettere questa convinzione ai ragazzi, contro chiunque tirare fuori la migliore prestazione. Benitez? E' l'allenatore che ha riportato vittorie in questa società, è incerta la sua riconferma, o quantomeno non ha deciso. Ha fatto la storia di tanti club, forse meno all'Inter. Noi ci confrontiamo con una squadra però, al di là di Benitez. E dobbiamo pensare alla partita e a fare punti, magari dovremo essere sporchi, brutti e cattivi, ma dovremo essere essenziali per cercare dei punti. Al di là delle riverenze, lui è un grandissimo allenatore, ma noi dovremo avere la fame e la voglia per trovare il massimo e portare a casa i punti". "Il dopo Genoa? La cosa migliore è il miglioramento della nostra classifica. L'aspetto psicologico è fondamentale per allenarti bene, ma non per questo, perché hai fatto dei punti, ti puoi allenare in modo leggero. Noi dovremo avere sempre il coltello fra i denti. Non deve passare la tensione e la rabbia di fare punti anche domenica. Obbadi? Importante è il recupero di tutti i calciatori, ci dà delle soluzioni di gioco diverse. Anche Campanharo e Greco si stanno allenando bene, adesso col recupero di questi calciatori ci sono tante alternative e abbiamo tante soluzioni di gioco. Sorensen o Rodriguez? Abbiamo recuperato anche Rafa Marques, venerdì si è allenato con la squadra. Decideremo domenica, pensavamo fosse una cosa più grave ma per fortuna non è così. Ha un problema Martic, Valoti invece si è allenato con la squadra. Ci siamo quasi tutti, mentre Gollini domenica sarà con noi (anche se ha giocato con la Primavera, ndr). L'affaticamento di Ionita? Non sembra di grande entità l'infortunio, forse era il caso di risparmiarlo un po', lui è un generoso, stava bene. Pisano a sinistra contro il Milan? E' più marcatore, è più bravo nella fase difensiva e veniva a contrastare bene il mancino di Cerci. L'avevo vista così, lui è un calciatore duttile, come Sala, si può adattare a situazione di gioco e ruoli diversi. Mi piacciono questi calciatori. La formazione contro il Napoli? Decido nelle prossime ore. Il portiere? Gioca Benussi, sta facendo bene. Rafa sta tornando, si sta preparando e vedremo quando sarà il momento". "Jorginho? Siamo contenti, Giorgio sarà bello vederlo e riabbracciarlo. Giovedì ha fatto una buona partita, gli farò i complimenti. E' un figlio che ritorna". Fonte: hellasverona.it (sito ufficiale)

15/03/2015

STASERA C'E' VERONA-NAPOLI, MATCH IMPORTANTE PER IL CAMMINO DEGLI AZZURRI.

A guardare le statistiche, il Napoli scenderà in campo al Bentegodi coi favori del pronostico, nonostante la squadra di Mandorlini resti un avversario difficile da superare, specie tra le mura amiche: da quando siede sulla panchina azzurra, infatti, Rafa Benitez ha sempre vinto a Verona con risultati rotondi, contro entrambe le squadre cittadine. A fare un tuffo nella storia, invece, sono almeno due gli episodi che l'incontro tra Hellas Verona e Napoli rievocherà sempre. Il primo non può che essere la splendida parabola con cui Diego Armando Maradona fulminò il sul futuro compagno di squadra Giuliani, con un pallonetto d'esterno sinistro da trenta metri che finì in fondo al sacco dopo aver colpito il palo, nel tripudio dei tifosi partenopei. Era il 20 Ottobre del 1985 e Dieguito firmò uno dei gol più belli della storia del calcio italiano. Quella partita finì in goleada, ma la prodezza del Pibe de Oro mise in secondo piano perfino lo score azzurro contro gli scaligeri. Il secondo è il 4-0 con cui il Napoli strappò ai gialloblu la Coppa Italia 1975-76, grazie a un vero e proprio blitz nella finale dell'Olimpico di Roma e al poker calato nell'ultimo quarto d'ora della sfida. Se questi sono gli auspici, e se si considera lo stato di grazia e la fame di gol con cui scende in campo il calciatore che riveste oggi la maglia di uomo più rappresentativo della squadra partenopea, il presente non potrebbe essere più roseo, e i sostenitori azzurri dovrebbero solo attendere le nuove prodezze di Gonzalo Higuain, fresco della sua recente tripletta europea. Ma il pallone, si sa, è sempre rotondo. E nel campionato italiano, che resta il più tattico d'Europa, nulla si può dare mai per scontato. Il posticipo preserale del Bentegodi sarà certamente una sfida dura, non altrettante sono le probabilità che sia una partita "aperta". Il Verona, ormai lontano dalle posizioni di vertice che ha occupato in classifica nelle prime giornate di campionato, deve guardarsi dai cugini del Chievo e dall'Atalanta di mister Reja, per evitare di essere risucchiato nella bagarre-salvezza in quest'ultimo periodo della stagione. Si può dunque immaginare che Mandorlini si guarderà bene dall'avanzare troppo i suoi esterni per dare supporto alla forte punta Toni. Sul fronte azzurro, facilmente prevedendo l'ennesimo rimescolamento dei giocatori che saranno chiamati dal tecnico a scendere in campo, c'è solo da sperare che sul terreno del Bentegodi si replichino le prestazioni maschie e determinate delle ultime due partite, col piglio autoritario che il Napoli ha mostrato dopo il gol subito a freddo dalla Dinamo Mosca e la verve atletica sfoggiata per settanta minuti su novanta al cospetto dell'Inter. E' infatti in questi segnali che è possibile scorgere i margini di crescita del gruppo. Si continui perciò a lavorare sulla concentrazione e sull'attenzione in fase di non possesso e sulle palle ferme. A questo punto della stagione, per spostare in modo decisivo gli equilibri di un match, sarà la "testa" a fare la differenza. Carmine Ciniglia

15/03/2015

VERONA – NAPOLI: TRASFERTA OSTICA PER GLI AZZURRI MA I TRE PUNTI SONO NECESSARI.

La vittoria del Napoli in Europa League contro la Dinamo Mosca, accompagnata da gioco e personalità, ha riportato certezze e serenità nell'ambiente azzurro come una ventata di aria fresca dopo il grigiore delle ultime prestazioni in campionato e un terzo posto ormai condiviso con la Lazio dopo il poker rifilato dai biancocelesti alla Fiorentina. Nelle ultime due giornate di campionato, soltanto 1 punto conquistato dagli azzurri alla luce dell'anonima sconfitta di Torino e del bruciante pareggio interno contro nell'ultimo turno di Serie A, dove è mancata la capacità di gestire il match che invece si è vista giovedì sera contro gli uomini allenati da Cherchesov. In tal senso, la gara esterna contro Toni e compagni rappresenta un test duro e pieno di insidie. L'Hellas infatti viaggia in campionato sulle ali dell'entusiasmo al netto dei risultati utili consecutivi e delle grandi partite giocate nell'ordine contro Roma, Cagliari e Milan, che sono valse 2 pareggi ed una vittoria. Preziosa, l'ultima, contro i rossoneri perché giunta con tenacia e fame agonistica al 95esimo grazie a un gol del giovane talento Nico Lopez, il quale ha letteralmente gelato il Giuseppe Meazza. Pertanto, i partenopei dovranno dimenticare le scialbe apparizioni delle ultime due giornate di campionato e scendere in campo pronti a dare il massimo sotto ogni punto di vista. Anche perché con un Higuain stratosferico, fresco di tripletta europea, un Hamsik ritrovato ed un Mertens irrefrenabile, ci sono tutti i presupposti per poter colpire la statica retroguardia scaligera. Inoltre, dovrebbe ritornare Gabbiadini dopo l'affaticamento muscolare che lo ha escluso dall'incontro di coppa e dovrebbe essere confermato un eccelso Inler di fianco del "riposato" David Lopez. Non ci saranno, invece, Gargano, Koulibaly, Strinic ed Henrique, per infortuni e squalifiche. L'assenza del prestante difensore francese potrebbe rappresentare un risvolto tattico interessante in favore dei padroni di casa dal punto di vista offensivo, dal momento che Luca Toni potrebbe aver maggior spazio per mettere in risalto le sue doti tecniche e fisiche che lo hanno portato nuovamente in doppia cifra in campionato nonostante la veneranda età calcistica. Il bomber modenese è infatti trascinatore e faro dell'attacco veronese, è andato a segno 4 volte nelle ultime 4 gare ed ha dimostrato, per l'appunto, di non avvertire i suoi 37 anni. Non va assolutamente trascurato l'ex Fiorentina e Bayern al pari di un team, che giocherà per conquistare la vittoria davanti al proprio pubblico e per confermare l'ottimo stato di forma. Benitez ne è a conoscenza ed è pronto a schierare in campo la migliore formazione possibile poiché non sarà possibile gettare alle ortiche altri due punti. Il terzo posto è da riconquistare, sperando in qualche passo falso della concorrenza, ed il secondo posto è ancora a portata di mano a patto che il Napoli superi in scioltezza tutte le avversità che si nascondono a partire dal rettangolo verde del Bentegodi. Alessandro Alberto Di Porzio

15/03/2015

VERONA – NAPOLI 2 – 0. PRESTAZIONE DA DIMENTICARE. EMERSI I SOLITI DIFETTI IN FASE DIFENSIVA.

Il Napoli perde a Verona per 2-0 e adesso la lotta per il terzo posto diventa oltremodo difficile. Ma, senza guardare in casa d'altri e restano nel tema della gara odierna, ancora una volta l'approccio al match è stato pessimo, con gli scaligeri subito in vantaggio con il bomber Toni, l'unico giocatore che avrebbe potuto fare la differenza e che non è stato marcato come invece sarebbe stato necessario. Ancora una volta, la difesa partenopea ha lasciato molto a desiderare, come in occasione della seconda rete, sempre di Toni, a valle di una ripartenza che a spaccato la squadra a metà. La reazione degli azzurri, con Higuain entrato solo a metà della ripresa, è stata priva di incisività. Giro palla molto lento, nessuna verticalizzazione ed il solo Mertens a trovare la profondità sulla fascia. Assenti ingiustificati de Guzman e Hamsik, il solo Gabbiadini subentrato nei minuti finali, ha colpito un palo con un gran tiro dai 25 metri. Ma, oltre che della squadra, evidentemente con dei limiti strutturali, è anche la sconfitta di Benitez, indissolubilmente legato al suo credo tattico, nonostante le evidenti crepe nella fase difensiva che fanno del Napoli una delle squadre con più reti al passivo. Antonello Giannetti

15/03/2015

IL NAPOLI NON PUNGE, TONI SI. AZZURRI SCONFITTI PER 2 - 0, SCELTE TECNICO - TATTICHE DA RIVEDERE.

Il Napoli si ferma anche a Verona. Vincono gli scaligeri per 2-0 con una doppietta di Toni che frena ancora una volta le ambizioni dei partenopei e complica maledettamente anche la corsa al terzo posto. Inguardabili gli azzurri, sia nella fase difensiva che in quella propositiva. Approccio pessimo, giro palla lentissimo e distrazioni fatali, attacco evanescente. Questo il leit motiv della gara. il Napoli si è fatto sorprendere dall'energia degli scaligeri, che evidentemente avevano più voglia di vincere e lo hanno dimostrato, con una condotta di gara agonisticamente intensa. Ma, con tutto il rispetto, il Napoli, sebbene rimaneggiato, aveva la qualità per portare a casa i tre punti. E, se è vero che il fatturato degli azzurri è inferiore a quello di alcuni club, è altrettanto vero che gli azzurri hanno lasciato punti per strada con avversari sicuramente alla portata. Ora, al di la' degli errori dei singoli, che pure si ripetono ormai da tempo immemore, non si puo' non evidenziare che anche Benitez, con la sua inflessibilità tattica, ci mette qualche volta del suo. Fare previsioni con questa squadra è veramente impossibile, troppo incostante nell'umore e nelle prestazioni ma di certo c'e' che gli errori commessi sono stati numerosi e adesso c'e' bisogno di reagire con veemenza perche' la stagione è arrivata ad un momento cruciale. La Redazione

15/03/2015

VERONA - NAPOLI 2 - 0, BENITEZ: SBAGLIATO L'APPROCCIO, È MANCATA LA GIUSTA INTENSITÀ.

Al termine di Verona Napoli, terminata 2-0 per i padroni di casa, Rafa Benitez ha rispsto alle domande dei giornalisti. Di seguito le sue dichiarazioni. "Abbiamo avuto un approccio negativo al match, sia nel primo che nel secondo tempo. In partenza abbiamo subito la loro rete e cosi nel secondo tempo. Abbiamo pagato gli errori commessi. Mi aspettavo una gara diversa, ma per quanto attiene

alle scelte di formazione, le rifarei. Stiamo giocando tante partite, sono obbligate. Comunque, sono arrabbiato, non mi piace perdere, soprattutto in questo modo e dopo che avevamo fatto in precedenza delle buone partite. Non siamo ancora pronti per mantenere il giusto livello di intensità." La Redazione

15/03/2015

UN NAPOLI HORROR PERDE 2 - 0 A VERONA. LE PAGELLE DEGLI AZZURRI, SI SALVA SOLO INLER.

Serata nera, nerissima per gli azzurri. Dopo l'interessante prestazione offerta giovedì contro la Dinamo Mosca, sembravano esserci tutti i segnali per invertire questa tendenza negativa delle sconfitte in trasferta consecutive, due prima di stasera. L'inizio sembra una fotocopia di giovedì, però protratto nel tempo; Napoli totalmente assente, vantaggio avversario. Un timido accenno di ripresa arriva solo alla fine del primo tempo. Le basi per ribaltare la partita nella ripresa sembravano quindi concrete ma in realtà è cominciata esattamente come il secondo tempo con addirittura il raddoppio veronese firmato ancora Luca Toni, che ha ulteriormente buttato giù il Napoli, tenuto poi a galla solo da saltuari squilli di Duvan, Higuain ed un Gabbiadini che continua a dare l'idea di essere oltre che uno dei più in forma, ma anche uno dei calciatori più completi attualmente nella rosa del Napoli. LE PAGELLE: Andujar: 5. Sbaglia insieme a Mesto in occasione del primo goal di Toni, può poco in occasione del secondo. Affonda insieme a tutta la squadra e probabilmente preso dall'atmosfera surreale creatasi in campo fa un'uscita in cui liscia il pallone che scendere un brivido dietro al collo di ogni tifoso azzurro. Mesto: 5.5. Prova a portarsi in avanti sulla sua fascia di competenza, dove il collega di fascia di turno si è sempre rivelato poco incisivo. Sbaglia in occasione del primo goal di Toni nella gestione di Juanito Gomez. (Higuain: S.V.) Albiol Britos: 4. I due centrali di difesa sono da valutare insieme per una serie di motivi: tutta la squadra è stata completamente assente e quindi sia Britos che Albiol non hanno potuto beneficiare di alcun aiuto da chi generalmente torna in difesa o si occupa della fase di rottura. Entrambi hanno colpa sui gol, facendosi trovare in ritardo e poco reattivi. Ghoulam: 4. Una delle peggiori partite in maglia azzurra. Fuori fase, forse stanco, non difende e non punge mai in attacco. Inler: 6. Una sufficienza che però va contestualizzata; indubbiamente il migliore dei suoi in una giornata in cui tutti hanno fatto male, continua a fornire segnali incoraggianti circa il suo stato di forma ed anche oggi prova spesso il tiro, risultando più pericoloso rispetto a giovedì. David Lopez: 4. Malissimo. È uno dei giocatori più utilizzati da Benitez e forse anche questo influisce ma la prestazione anche sotto l'aspetto mentale è pessima. De Guzman: 4. La sua scarsa incidenza offensiva questa sera è stata accompagnata da un apporto difensivo ancora più velleitario. Anche lui probabilmente ha bisogno di rifiatare. (Callejon: 5. Entra e rende il gioco leggermente più vivace, ma non cambia assolutamente la partita.) Mertens: 4.5. Dopo la prestazione maiuscola offerta in settimana, oggi si fa vedere poco e male. E' l'azzurro su cui i difensori del Verona applicavano la marcatura più arcigna non risparmiandosi interventi pericolosi, ma non è una scusante per una gara comunque abbondantemente sotto la sufficienza. Hamsik: 4. Classica partita storta di Hamsik. Nient'altro da aggiungere. (Gabbiadini: S.V. Gioca poco per valutare la partita ma così come le altre volte che è entrato a gara in corso, cambia la partita con la sua freddezza e la sua tecnica.) Duvan: 5.5. Ha pochissimi palloni giocabili e nelle poche occasioni che ha fa sempre valere il fisico e cerca sempre il tiro risultando pericoloso in più circostanze. Benitez: 4.5. Il concetto calcistico di Benitez per questa sera è lo stesso che ha sempre applicato da quando è a Napoli. Indubbiamente la serata è stata storta e la partita nerissima di due tre uomini chiave ha portato giù tutto il resto della squadra. Le scelte, in fondo, sono difficilmente opinabili; un appunto si potrebbe fare sul continuo utilizzo di David Lopez ma con Jorginho che non garantisce nè qualità nè quantità, forse si può condividere la sua idea. Con una qualificazione ai quarti probabilmente ipotecata se la partita di giovedì sarà impostata come si deve, il mister dovrà ora dare assoluta priorità al Campionato che di questo passo può riservare pessime sorprese. Marco Ruggiero

16/03/2015

VERONA – NAPOLI 2-0. MALE GLI AZZURRI, A RISCHIO IL TERZO POSTO.

Se Hellas Verona – Napoli potesse essere un film, sarebbe sicuramente un thriller psicologico tratto da un romanzo di Stephen King. Perchè una sconfitta pesante come quella maturata sul campo del Bentegodi da parte del Napoli, dopo il conclamato successo in Europa League per 3-1 contro la Dinamo Mosca, potrebbe apparire per certi versi drammatica e insensata. Invece, il tonfo veronese ha dei riscontri tecnici e tattici facilmente deducibili al netto dell'atteggiamento con il quale i partenopei hanno interpretato i primi letali 45 minuti di gioco. Una formazione ampiamente rimaneggiata rispetto al match di coppa – ben 6 i giocatori diversi in campo – è parsa sofferente sin dall'inizio per via della foga e del pressing asfissiante degli scaligeri, in grado di impedire qualsiasi tipo di iniziativa di gioco ai portatori di palla napoletani. E' stato costante il raddoppio di marcatura sugli esterni dove Benitez ha rinunciato a destra alla spinta di Maggio e alla profondità di Callejon in luogo di uno spaesato De Guzman e di un anonimo Mesto, basandosi sull'estro del solo Mertens sul versante opposto e sulla rapidità di Ghoulam. Il risultato? Gioco orizzontale farraginoso e prevedibile, mancanza di rapidità e numerose palle perse che hanno steso un tappeto rosso alle ripartenze dei padroni di casa, permettendogli di arrivare a più riprese con una facilità disarmante nei pressi della porta difesa da Andujar. In questo modo, sono arrivati i due gol segnati da Toni e, sempre con questa modalità, il centrocampo gialloblù ha avuto costantemente la meglio sui mediani napoletani. Tuttavia, la fase offensiva ne ha risentito più che mai negativamente per la mancanza di vivacità dei calciatori allenati da Benitz con il solo Inler a tentare più volte la conclusione o ad innescare flebili sortite. A centrocampo, David Lopez ha affiancato lo svizzero, ma non lo ha aiutato, girando a vuoto per tutti i 90 minuti e non agendo da schermo – imperdonabile l'errore per l'elementare palla persa che ha scaturito il 2-0 – mentre leggermente più in avanti De Guzman è stato inconsistente ed Hamsik non ha inciso in alcun modo. Al contrario, Mertens ci ha provato (come già accennato), ma i suoi guizzi e le sue continue finte non hanno sortito gli effetti sperati e la sua inzuccata al 40esimo della prima frazione di gioco, finita sull'esterno della rete, non è stata comunque sufficiente a riportare il Napoli a galla. Ha tentato anche Duvan ad impensierire più volte Benussi e colleghi, tra pochi i palloni avuti a disposizione e le consuete sportellate che il colombiano ha dato e ricevuto senza troppi complimenti, ma complici le scarse assistenze, lo stesso Benussi in forma smagliante – grandissima la parata sulla torsione aerea del sudamericano – ed un Rodriguez che gli ha sbarrato la strada del gol di gran carriera in area piccola, l'ex Estudiantes non ha lasciato tracce indelebili in questa contesa. Tardive le sostituzioni a risultato già acquisito e a partita segnata: gli ingressi di Callejon e Higuain non hanno il cambio di marcia tanto agognato. Lo spagnolo è stato costretto finanche a giostrare quasi da terzino, riuscendo anche a rendersi velenoso per Pisano sull'out di destra quando si è inserito palla al piede. Poteva essere senz'altro inserito prima del 60esimo al pari del Pipita, il quale ha cercato di suonare la carica dando vigore e velocità alla manvora. Ma entrambi non hanno mai realmente trovato la porta o creato particolari disturbi al pacchetto arretrato dei padroni di casa. E' lecito aspettarsi di più. Tardivo anche l'ingresso di Gabbiadini ad 8 minuti dal termine che comunque ha avuto il tempo di dimostrare di aver recuperato perfettamente dall'affaticamento muscolare che lo ha fermato alla vigilia degli ottavi di Europa League; il suo potentissimo mancino, stampatosi sul montante sinistro della porta gialloblù, ha rappresentato la chance più importante di tutto il match degli azzurri. Azzurri che, di conseguenza, rimangono fermi “al palo” come la conclusione dell'ex Sampdoria e sciupano l'occasione più ghiotta per difendere il 3° posto nel momento della verità e per approccio sbagliato alla partita e per un turnover eccessivo e mal calibrato dal tecnico spagnolo. Contro il Verona si è visto troppo poco Napoli e contro la Dinamo prima, il prossimo giovedì a Mosca, e contro l'Atalanta nella prossima giornata sarà obbligatorio dimenticare questo momento horror per riprendere a lottare pienamente per la conquista del terzo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

16/03/2015

VERONA - NAPOLI 2- 0. AZZURRI DISASTROSI IN DIFESA MA NON È UNA NOVITÀ.

Il Napoli si arrende per 2-0 ad un Verona affamato e concreto, capace di far girare a vuoto i giocatori partenopei. È la terza sconfitta consecutiva in trasferta per gli azzurri, pesantissima in chiave classifica, con la Lazio pronta a sorpassare i partenopei e la Roma che può aumentare il sottile vantaggio. Un film già visto in altre circostanze, con la squadra che entra in campo "molle" e subisce gli avversari, fino a subirte il gol. Napoli assente ingiustificato per i primi 40’ di gioco, totalmente in balia degli scaligeri, che, esaltati dalla rete in apertura di Toni, hanno messo a nudo ancora una volta i limiti strutturali e tattici della squadra. La difesa azzurra si è trovata spesso in difficoltà e i due centrali, Albiol e Britos, hanno sofferto le rapide ripartenze del Verona, in particolare quelle di Juanito Gomez, ricorrendo spesse volte al fallo e rendendosi parzialmente responsabili della prima rete degli scaligeri. Giornata da dimenticare anche per Mesto e Ghoulam, assenti completamente dal match. I due esterni non hanno saputo garantire copertura ne' spinta sull'out, soffrendo terribilmente i loro diretti avversari che, sulla corsia, hanno fatto il bello ed il cattivo tempo. L’algerino, forse il peggiore dei difensori azzurri, non è mai riuscito a piazzare un cross, facendosi sorprendere nelle ripartenze e perdendosi Toni sulla seconda rete. Un plauso al Verona che, sicuramente con un organico inferiore in quanto a qualità, ha messo in campo la giusta dose di agonismo, quelle ache invece ieri sera e non solo, è mancata in casa Napoli. In Serie A, se non si gioca con la determinazione necessaria, c'e' il fondato rischio di uscire sconfitti anche contro avversari meno dotati tecnicamente. Al tecnico spagnolo, non esente da colpe, il compito ora di trovare i correttivi giusti e di spiegare i motivi per i quali anche quest'anno gli azzurri lasciano per strada punti importanti contro squadre alla loro portata. Fabrizio Rossi

17/03/2015

NAPOLI, URGE UN’ANALISI CHIARA PER TORNARE A CRESCERE.

Ordinato, precisino, educato. Ecco com’è parso il Napoli di domenica scorsa al cospetto dei gialloblù, che il signor Mandorlini voleva “brutti, sporchi e cattivi”. Così come successe a Palermo, anche il Bentegodi s’è trasformato in un’aula, nella quale gli azzurri hanno assistito a una nuova lezione di agonismo. Da queste pagine, prima del match, ipotizzavamo un Verona che, al cospetto dell’undici partenopeo, avesse tenuto a freno i propri esterni per evitare di prestare il fianco agli agili cursori azzurri. Invece, la chiave tattica della partita è stata proprio la propulsione continua dei gialloblu su entrambe le fasce, con continui movimenti ad accentrarsi, che spesso culminavano in passaggi tesi e filtranti per la punta Toni, e che frequentemente hanno messo in ambasce l’intera retroguardia del Napoli. Di fronte ai “brutti” scaligeri, il Napoli non è sembrato neanche bello, in verità, preso com’era dal tessere la sua lenta trama di passaggi orizzontali. Il solo risultato ottenuto, però, è che ancora una volta, nel virtuale match del possesso palla, la squadra di Benitez si è aggiudicata il confronto. Tutto questo, quando siamo arrivati alla terza sconfitta consecutiva in trasferta, non fa che rendere ancora più amaro il momento degli azzurri in campionato. Impossibile non far di conto, dunque, e non accorgersi che la forte frenata del Napoli ha consentito a squadre come Sampdoria e Fiorentina di colmare il gap in classifica rispetto agli azzurri, e alla Lazio addirittura di metterseli alle spalle, rubando loro il momentaneo terzo posto. Nel caso dei biancocelesti, sono addrittura undici i punti che la squadra di Pioli ha rosicchiato al Napoli in sole cinque giornate. La squadra di Benitez, insomma, dopo essere riuscita a raggiungere un cospicuo distacco dalle inseguitrici (la più vicina delle quali era distante sette punti), ha ora contribuito a ricompattare il gruppone delle pretendenti alla piazza d’onore e si ritrova nella bagarre che racchiude cinque squadre in soli cinque punti: tutte le posizioni dalla seconda alla sesta classificata. Punti persi, manco a dirlo, contro squadre cosiddette “medie” o “piccole”. Fino all’anno scorso, pur nel medesimo paradosso, il Napoli mostrava una maggiore linearità sia nei risultati che sul piano tattico: largheggiava in campo contro le squadre dal gioco più arioso e propositivo, e soffriva enormemente (spesso soccombendo) contro le “provinciali” che si chiudevano a riccio nella loro metà campo, facendo densità e giocando solo di rimessa. In questa stagione, invece, gli azzurri hanno capitolato sia contro squadre dal blasone scarno e dal piede ruvido, che hanno fatto del difensivismo il loro credo, sia contro squadre “piccole” ma dal gioco spettacolare e offensivo (vedasi al capitolo Palermo). Tutto ciò desta un certo allarme. Oltre ai nove punti in meno in classifica, il Napoli pare persino involuto nel gioco, rispetto alla passata stagione. E non può il solo Higuain, campione dalla classe cristallina, caricarsi sulle spalle tutto il peso del Napoli, sebbene attraversi un momento di forma strepitoso. Non può far miracoli neanche Callejon, che offre da lungo tempo prestazioni sempre grigie e che dell’implacabile goleador visto l’anno scorso conserva solo il numero di maglia. Un’analisi, insomma, è pur giusto si conduca, in seno alla Società di Castel Volturno come nel privato dello spogliatoio. Lo stesso Benitez ci faccia comprendere bene il senso delle sue parole, quando fa cenno ai fatturati delle Società per illustrare l’ideale ranking su cui si muoverebbero le squadre di tutta Europa. Il quesito che ci poniamo sarebbe di una semplicità disarmante, se non fosse basato sulle concrete difficoltà che sta incontrando il Napoli in queste due ultime stagioni. Ci domandiamo: se vale univocamente l’assioma per cui solo le squadre che possono investire tanto sono destinate a vincere (in quanto possono assicurarsi i cosiddetti “top player”), perché contro le “piccole” la squadra azzurra va sistematicamente in difficoltà? E perché queste stesse squadre (i cui valori in campo sono inferiori a quelli che può vantare il Napoli sia sul piano tecnico che su quello economico) riescono spesso a mettere sotto le “grandi”, scompaginando così gli equilibri di tutta l’alta classifica? Riteniamo di poter rispondere a queste domande semplicemente coi concetti di impegno e gioco di squadra. In altre parole, quello che ad una squadra di calcio non dovrebbe mai mancare sono la volontà e l’agonismo. Queste qualità da sole, spesso riescono ad aver ragione pure di collettivi ben più blasonati, di squadre che continuano a specchiarsi nei propri gioielli e dimenticano che il calcio è anche fango e sudore. Dopo la sconfitta contro il Milan, in cui la “verve” sciorinata dagli azzurri fu simile a quella che hanno mostrato in campo domenica scorsa a Verona, il Napoli ebbe una reazione d’orgoglio e i risultati tornarono. Non sappiamo e non sapremo quali dinamiche si stabilirono nel gruppo durante l’incontro-fiume con tecnico e presidente che seguì a quella partita, ma di certo la ricetta funzionò e il Napoli tornò a correre anche in campionato. Ebbene, si torni quanto prima a metter mano alle leve motivazionali dei giocatori, perché è ancora tanta la posta in palio in questa stagione. Già giovedì gli azzurri sono attesi a Mosca per difendere coi denti il buon 3-1 ottenuto al San Paolo contro la Dinamo, e per giocarsi nella fredda sera russa la qualificazione ai quarti di finale di Europa League, un traguardo che manca al Napoli da ventisei anni. Carmine Ciniglia

17/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA DINAMO MOSCA. OUT GARGANO E KOULIBALY.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match in Russia con la Dinamo Mosca per il ritorno degli ottavi di Europa League di giovedì (ore 18 italiane). La squadra ha svolto riscaldamento e intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni attacco-difesa e possesso palla. Non saranno del match gli infortunati Gargano e Koulibaly. Out anche Strinic che, comunque, non è in lista Uefa. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Mesto, Maggio, Zuniga, Ghoulam, Britos, Albiol, Henrique, Jorginho, David Lopez, Inler, Gabbiadini, Callejon, Mertens, Hamsik, De Guzman, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

17/03/2015

DE LAURENTIIS CARICA LA SQUADRA: DARE IL MASSIMO IN QUESTO RUSH FINALE.

Il Presidente Aurelio De Laurentiis si è collegato oggi in videoconferenza con la squadra e lo staff tecnico a Castel Volturno prima dell'allenamento. Il Presidente ha voluto spronare tutti a dare il massimo in questo finale di stagione che vede la squadra in corsa su tre fronti. In un lungo discorso, De Laurentiis ha chiesto di essere concentrati sugli obiettivi in gioco onorando al massimo la maglia, convinto che la bravura e la professionalità dei giocatori, sotto la guida di Rafa Benitez e del suo staff tecnico, saranno l'arma vincente per raggiungere i traguardi in gioco e ritrovare gli alti livelli mostrati nel corso della stagione. Fonte: SSC Napoli

18/03/2015

BENITEZ: SIAMO CARICHI E FIDUCIOSI PER PASSARE IL TURNO

Siamo carichi e fiduciosi per domani. Sono convinto al cento per cento della mia squadra, possiamo fare strada in Europa ed in campionato". Rafa Benitez determinato, concentrato ed incisivo nella conferenza stampa di vigilia a Mosca. Il tecnico analizza il momento del Napoli e rilancia le ambizioni azzurre su tutti i fronti. Come avete assorbito la delusione di Verona? "Io credo nella reazione della squadra, non posso analizzare solo la gara di Verona ma anche ciò che abbiamo dimostrato di buono in passato. Domani dovremo fare tutto per bene, non sbagliare nulla perché di fronte abbiamo un avversario di qualità con giocatori pericolosi in attacco. Noi dobbiamo andare in campo con l'idea di vincere senza pensare alla gara di andata". Cosa ha detto alla squadra De Laurentiis ieri in call conference? "Il Presidente è soddisfatto in generale della squadra per ciò che sta facendo in questi due anni, ha parlato con noi per caricare il gruppo in questo momento importante ed il messaggio suo è quello di stare uniti senza ascoltare le critiche e di lavorare tutti insieme per dare il cento per cento". Crede in una pronta reazione del gruppo? "Io lavoro ogni giorno con i miei giocatori e parlo con tutti loro, so che sono arrabbiati quando le cose non vanno bene e tutti vogliono dimostrare il loro valore che hanno già messo in mostra in tante partite. Ho fiducia nella squadra e tutti sono carichi nella maniera giusta per fare strada in Europa League e conquistare un piazzamento importante in campionato". Che partita sarà domani? "Sia io che il mio staff abbiamo analizzato tutti gli aspetti della Dinamo Mosca, sappiamo che è una squadra forte, che in casa ha sempre fatto bene e conosciamo la loro forza anche nei singoli. Sarà una partita intensa dal punto di vista tattico ma anche fisico. Ci vorrà una prestazione importante per andare avanti e passare il turno". Sente che il Napoli può ancora dare una sterzata decisiva per finire la stagione in maniera crescente? "Sì. Quando la mia squadra perde io sono arrabbiato più di tutti, ma certamente quando dico "spalla a spalla" voglio dire che io sono arrivato al Napoli per continuare a far crescere la squadra ed il Club in campo intenazionale. Abbiamo vinti due titoli, abbiamo fatto gioire i nostri tifosi, siamo in ballo su più fronti, possiamo vincere ancora e quindi dico che la strada è decisamente quella giusta. Ci vuole equilibrio nei giuduzi, mancano tante partite in campionato, siamo in semifinale di Coppa Italia e domani ci giochiamo il passaggio ai quarti di Europa League. Qundi ripeto: equlibrio e fiducia. Sono convinto al cento per cento che questa squadra farà il massimo e poi i conti li faremo alla fine". Grande convinzione anche nelle parole di Christian Maggio: "Dobbiamo certamente reagire e migliorare sotto il profilo della prestazione, dobbiamo stare uniti come sempre ed insieme superare questo periodo ed andare avanti sia in Italia che in Europa. Stiamo avendo un rendimento altalenante in campionato e questo non ci piace perché vogliamo centrare l'obiettivo della zona Champions. Sarà una bella volata con più squadre e noi vogliamo essere protagonisti". "E' chiaro che non è facile giocare ogni tre giorni e talvolta la tensione nervosa può calare ma noi abbiamo la possibilità e la capacità di proseguire su più fronti e domani vogliamo qualificarci. La Dinamo è un avversario forte e dovremo dare il massimo. Siamo pronti e fiduciosi per disputare una partita di grande livello". "Abbiamo vinto all'andata ma sappiamo che troveremo un campo duro ed una squadra di fronte molto determinata. Dobbiamo andare in campo con la mentalità giusta, rimanendo concentrati e dando il massimo". Credete di avere la forza per arrivare lontano in Europa? "Dobbiamo pensare una gara alla volta e concentraci partita dopo partita per andare avanti su tutti i fronti. Fare strada in Europa sarebbe bellissimo perché è il palcoscenico internazionale è affascinante e dà lustro anche alla squadra. Proveremo a passare il turno e poi vedremo cosa accadrà". Poi la rivelazione di Christian che sposa l'azzurro del Napoli lasciando quello dell'Italia dopo anni di Nazionale: "L'Italia ha rappresentato per me tantissimo, ma sono arrivato alla decisione, presa con me e la mia famiglia, ci ho pensato tanto e credo che ormai dopo 7 anni è arrivato il momento di lasciar stare la Nazionale e concentrarmi su questo momento della mia carriera. E' una decisione difficile ma presa serenamente. Sinceramente per me la Nazionale è un capitolo chiuso e lo comunicherò alla prima occasione anche al CT Conte". Il tuo futuro a Napoli? "Ne parleremo più avanti, qui sto bene ma ora voglio pensare solo a dare tutto per ottenere risultati importanti in questo finale di stagione" Fonte: SSC Napoli

18/03/2015

DINAMO MOSCA - NAPOLI: ARBITRA L'OLANDESE NIJHUIS.

Il Napoli domani affronterà la Dinamo Mosca, nella gara valida per il ritorno degli ottavi di finale di Europa League. Il match, che avrà inizio alle 18 ora italiana, sarà diretto dall'olandese Nijhuis (ass: Van der Ven-Shaap; IV uomo Van Dongen; arbitri di linea Blom-Janssen). La Redazione

18/03/2015

EUROPA LEAGUE: AZZURRI IN RUSSIA PER CONQUISTARE LA QUALIFICAZIONE.

Appuntamento infrasettimanale di coppa, ieri sera si sono chiusi gli ottavi di finale di Champion's League e, questa sera, saranno note anche le formazione che avranno accesso ai quarti di finale di Europa League. Le italiane impegnata sono divise in tre fasce orarie, con gli azzurri i primi a scendere in campo alle ore 18.00 per disputare la gara di ritorno contro la Dinamo Mosca in scena all'Arena Chimki. In virtù di un buon vantaggio ricavato al San Paolo, i partenopei possono gestire al meglio questo turno per ottenere una qualificazione che allontanerebbe, almeno momentaneamente, gli spettri dell'ultima sconfitta in campionato rimediata a Verona, costata agli azzurri il terzo posto in classifica. Inutile ribadire le solite aspettative come massima attenzione in difesa ed un equilibrio maggiore alla metà campo, per favorire un gioco più fluido con meno errori, anche perché partendo dal 3-1 azzurro ai russi "basterebbe" un 2-0 per passare il turno, quindi subire anche solo un gol comprometterebbe una facile gestione della partita e alimenterebbe gli animi della formazione di casa che tra le propria mura ha una marcia in più anche grazie ad un caloroso pubblico. Cherchesov dovrebbe presentare il suo 4-4-2 compatto ma che all'occorrenza può trasformarsi in un 4-2-3-1 per fornire maggiore peso all'attacco. Potrebbe essere proprio questo lo schieramento iniziale dei biancoazzurri per mettere fin da subito in difficoltà il Napoli cercando magari di segnare un gol nei primi 45'. Con l'espulsione di Zobnin nella gara di andata, il tecnico dovrà fare a meno del centrocampista russo e rimpiazzarlo probabilmente con il recuperato Yusupov, riconfermando sulle due fasce Valbuena e Dzsudzsak. Meno dubbi per la coppia d'attacco che dovrebbe essere composta da Kokorin e Kuranyi, autore del momentaneo vantaggio al San Paolo. In casa Napoli c'è sicuramente più positività sulle possibilità di andare avanti in questa competizione, tuttavia sono molti i dubbi alla vigilia della gara. La squadra pecca ancora di discontinuità e cali di attenzione, fattori che a fine stagione gravano non di poco sul bilancio dei risultati. Ritrovare un'ottima prestazione domani sera è fondamentale per garantire serenità e certezze in modo da affrontare i prossimi importanti impegni con una mentalità diversa. Per questa trasferta Benitez dovrà rinunciare ancora agli infortunati Gargano e Koulibaly, ma i cambiamenti rispetto alla gara di Verona sono inevitabili. Squalificati per la prossima di campionato quasi sicuramente contro i russi scenderanno in campo Ghoulam sulla fascia e Albiol al centro, a completare la difesa probabilmente Britos e Maggio. Poche alternative a metà campo, come nella gara di andata dovrebbe essere la coppia Inler-David Lopez a gestire la manovra. In attacco infine, dovrebbero rivedersi Gabbiadini e Callejon esterni e con Hamsik al centro, a supporto di Higuain pronto a sfruttare una formazione inevitabilmente sbilanciata all'attacco per punire ancora una volta la difesa russa. Gianluca Cotone

19/03/2015

DINAMO MOSCA – NAPOLI: HIGUAIN TRA I TITOLARI, OCCHI APERTI SU KURANYI.

Il Napoli è pronto a scendere nuovamente in campo, giovedì sera in Russia, dove incontrerà la Dinamo Mosca. Gli azzurri, dopo la buona gara di andata terminata 3-1 devono dimostrare capacità di "soffrire" contro un avversario sicuramente inferiore sul piano tecnico ma che profonderà ogni stilla di energia per superare il turno. Benitez, nella conferenza stampa di ieri, ha dichiarato che la squadra ha bisogno di maggiore equilibrio e concentrazione per poter iniziare la gara nel miglior modo possibile, senza dare la possibilità agli avversari di acquistare fiducia con lo scorrere dei minuti. Da evitare, ovviamente, i costanti errori difensivi che da tempo rallentano la corsa degli azzurri. Stasera, tra defezioni turn over, potrecche toccare nuovamente a Gabbiadini, che farà coppia con Higuain la cui presenza è fondamentale. Tenuto a riposo per quasi tutto il match con il Verona, il Pipita dovrà ancora una volta trascinare gli azzurri in questa gara difficile, dove i giocatori del club russo daranno il massimo per cercare di rimontare lo svantaggio. In casa Dinamo, nonostante tutto, c'è entusiasmo tra gli uomini di mister Cherchesov, che pure dovrà fare i conti con alcune assenze, ma potrà fare affidamento sull'esperienza e sull classe di Kuranyi, autore del gol del momentaneo vantaggio dei russi nella gara di andata e spina nel fianco per la retroguardia azzurra. E' lui, l'uomo sul quale non bisognerà mai allentare la "presa". Nonostante i suoi 33 anni, è ancora un attaccante micidiale, sempre pronto a sfruttare ogni indecisione del suo marcatore per colpire letalmente. Fabrizio Rossi

19/03/2015

DINAMO MOSCA – NAPOLI, 90 MINUTI CHE VALGONO UNA GRANDE FETTA DI STAGIONE.

Mente libera, animi distesi e tanta, tanta concentrazione per compiere un altro importantissimo step in Europa League: uno degli obiettivi primari di un'annata che sopraggiunge in un momento certamente poco esaltante. Ma è fondamentale dimenticare le ultime ombrose partite di campionato e scendere in campo con lo stesso piglio della gara di andata contro i russi, quando gli azzurri vinsero per 3 - 1 grazie ad una prestazione nel segno della grinta, della tenacia e della determinazione. In tal senso, i tratti distintivi del Napoli visto nelle competizioni continentali sono venuti puntualmente meno non appena la squadra è rientrata nei confini nazionali. In campionato, l'andamento delle ultime 3 settimane non è stato che un lontano parente dell'elevato standard prestazionale di coppa: il successo è stato raggiunto soltanto 1 volta in casa, contro il Sassuolo, seguito poi dal pareggio contro l'Inter; i restanti impegni corrispondono ai 3 passi falsi esterni consecutivi (nell'ordine) con Palermo, Torino ed Hellas Verona. Gli scaligeri, che sono stati abili più di tutti nelle ultime 5 giornate a mettere a fuoco i difetti strutturali di una rosa incompleta sin dalla fine del mercato estivo malgrado gli ottimi innesti di Strinic e Gabbiadini dell'ultima sessione invernale. Nella fattispecie, anche il tecnico spagnolo ci ha messo del suo con un turnover mal calibrato (ed eccessivo) e con dei cambi tardivi giunti con puntuale scadenza nel momento in cui il tutto era quasi completamente compromesso. Questa volta, però, l'allenatore iberico sembra nuovamente intenzionato a disporre la migliore formazione possibile e a non rinunciare agli uomini più in forma, uno su tutti Gonzalo Higuain: devastante contro i biancoazzurri cirillici 7 giorni fa con la sua tripletta. Per il resto, dovrebbe ritornare Maggio in difesa sull'out di destra in una difesa verosimilmente completata da Ghoulam sul versante opposto e dal duo Albiol-Britos al centro (Koulibaly ancora out per infortunio), mentre a centrocampo – Gargano anch'egli indisponibile - Jorginho dovrebbe affiancare David Lopez. Il terzetto Callejon-Hamsik-Gabbiadini sembrerebbe quello più quotato per supportare il Pipita in attacco. Dunque, con un probabile schieramento di questa caratura, gli azzurri cercheranno di giocarsela fino in fondo per legittimare quanto di buono fatto tra le mura amiche e per trarre vantaggio da un avversario alla portata e di certo non al meglio. Il team guidato da Cherchesov è uscito sconfitto dalla stracittadina contro lo Spartak Mosca per via di

un' autorete del difensore Douglas: si tratta per loro secondo insuccesso di seguito, proprio dopo quello di Fuorigrotta, il quale ha interrotto una striscia positiva di 6 risultati utili consecutivi. La squadra azzurra dovrà approfittare di questa ghiotta opportunità e dare il meglio di sé nella fredda Mosca in un ambiente pronto ad essere tutt'altro che gelido per ripartire alla grande in Europa League e proseguire ancor meglio verso il delicatissimo match casalingo contro l'Atalanta. Alessandro Alberto Di Porzio

19/03/2015

DINAMO MOSCA - NAPOLI: 0 - 0. GLI AZZURRI VOLANO AI QUARTI, QUALIFICAZIONE MAI IN DISCUSSIONE.

Il Napoli pareggia a Mosca 0 - 0 e vola ai quarti di finale della Europe League. Massimo risultato con il minino sforzo per gli azzurri che hanno saputo controllare senza affanni la squadra russa che, invero, ha mostrato tutti i suoi limiti tecnici, cercando di impostare il match sull'agonismo. Un risultato storico per i partenopei, che dalla stagione 88/89 non raggiungevano i quarti di finale in una competizione europea. Benitez ha optato per una formazione a trazione offensiva, mandando in campo contemporaneamente Mertens, Callejon, Gabbiadini ed Higuain, proprio per evitare che i padroni di casa potessero guadagnare campo e, forte del fatto che anche in attacco, eccezion fatta per Kuranyi, i russi non avevano altre bocche da fuoco. In difesa, davanti ad Andujar il tecnico ha mandato in campo Maggio, Britos, Albiol e Ghoulam. Coppia di centrocampo formata da Lopez e Jorginho. Le migliori occasioni sono capitate proprio al Napoli che, prima con Mertens e poi con Callejon, in apertura di match, ha colto i legni della porta avversaria e poi, con Higuain nella ripresa, ha sciupato una buona occasione per portarsi in vantaggio e chiudere la contesa con largo anticipo. La differenza rispetto alla sconfitta di Verona, l'ha fatto proprio l'approccio con il quale gli azzurri hanno iniziato la gara. Superfluo in questa circostanza soffermarsi sulla qualità del gioco espressa, tenendo comunque in considerazione che gli azzurri hanno sfiorato la rete, come detto, almeno tre volte. Stasera era fondamentale raggiungere la qualificazione e il Napoli l'ha guadagnata con merito, soprattutto in vitu' del 3-1 conquistato all'andata. Riflettori puntati a domani, allorquando si svolgeranno i sorteggi e gli azzurri conosceranno la prossima avversaria. La Redazione

19/03/2015

DINAMO MOSCA - NAPOLI: 0 - 0. AZZURRI AI QUARTI SENZA PROBLEMI. LE PAGELLE: BENE LOPEZ.

Dopo 26 anni, il Napoli torna finalmente ai quarti di finale di una competizione europea e lo fa con una prestazione positiva contro la Dinamo Mosca, gara terminata con il punteggio di 0 - 0. La partita di questa sera ha visto il Napoli schierato in campo forse con la formazione più offensiva della stagione con Gabbiadini al posto di Hamsik e Jorginho al posto dell'infortunato Gargano. Gli azzurri, infatti, giocano il solito calcio solo per la prima mezz'ora del primo tempo arrivando a colpire anche due pali con Mertens e Callejon per poi preservare saggiamente risultato ed energie nell'ottica del prossimo match di campionato, in programma domenica sera al San Paolo contro l'Atalanta. Il Napoli riesce dunque nel suo intento ed il prossimo appuntamento europeo è domani, con il sorteggio che svelerà la prossima avversaria degli azzurri. Queste le pagelle dei partenopei: Andujar: 6. Non ha particolari preoccupazioni per gran parte della gara. Interviene efficacemente quando viene chiamato in causa. Maggio: 5.5. Spesso viene aiutato da Callejon per quanto riguarda il contenimento di Valbuena e Dzsudzsak che gli impediscono di effettuare sovrapposizioni. Nelle rare proiezioni, pecca nella qualità dei cross. . Britos: 6. Serata abbastanza tranquilla per l'uruguaiano. Principalmente dalle sue parti gioca Kokorin che così come all'andata risulta evanescente. Albiol: 5. Distratto nell'occasione in cui Kuranyi colpisce di testa, nell'azione più pericolosa, forse l'unica, della Dinamo.Soffre sempre sulle pale inattive Ghoulam: 6. Il migliore della difesa; gioca con convinzione senza rinunciare a qualche progressione nell'area moscovita. David Lopez: 6.5. In una gara in cui il Napoli ha provato tatticamente ad amministrare il vantaggio dell'andata, lo spagnolo ha trovato il terreno ideale in cui esprimere la sua idea di gioco. Prezioso in difesa con i suoi ripieghi rivelatisi spesso e volentieri efficaci; è complessivamente il migliore degli azzurri. Jorginho: 5.5. Gioca un primo tempo pessimo risultando spesso assente in entrambe le fasi. Nel secondo tempo cambia volto ed entra timidamente sempre più nel vivo del gioco offrendo spunti interessanti; non è ancora però una prestazione che può meritare la sufficienza. Callejon: 5.5. Un tiro nel primo tempo pericoloso che sfiora il palo e poco più. Nella prestazione accorta degli azzurri, arretra per dare man forte a Maggio nella gestione di Valbuena e Dzsudzsak. Mertens: 6. Conferma il suo momento di forma creando scompiglio dalle parti di Kozlov con le sue solite imbucate, riuscendo anche a colpire una traversa con un tiro a giro quasi perfetto. Anche lui tende ad arretrare di più rispetto alla norma. (Hamsik: S.V.) Gabbiadini: 6. Inizialmente si scambia spesso di posizione con Higuain per poi fare la seconda punta. Gioca una gara più ordinaria del solito e merita la sufficienza. (De Guzman: S.V.) Higuain: 6. Meno esplosivo del solito ma anche meno cercato. Non mancano i soliti sprazzi della sua classe ma quella di stasera non era una partita impostata per favorire i suoi colpi. Sciupa, comunque, una buona occasione. (Zuniga: S.V.) Benitez: 6. Nonostante i quattro attaccanti messi in campo, la partita si è rivelata palesemente impostata sulla gestione del risultato e delle forze in vista della difficile partita casalinga con l'Atalanta di domenica. Il primo tempo il Napoli gioca bene e colpisce due legni ma nel secondo, così come visto più volte recentemente, cala nettamente. L'obiettivo qualificazione comunque è stato raggiunto ed ora i giochi per riportare un trofeo europeo a Napoli si fanno sempre più interessanti. Marco Ruggiero

19/03/2015

IL NAPOLI PAREGGIA IN RUSSIA 0 - 0. GLI AZZURRI APPRODANO AI QUARTI DI FINALE DI EUROPE LEAGUE.

Allo Stadio Arena Khimki di Mosca gli azzurri di Rafa Benitez pareggiano per 0 a 0 contro la Dinamo Mosca nel ritorno degli ottavi di finale dell'Europa League 2014/2015. Risultato utilissimo per gli azzurri che si qualificano per i quarti di finale, grazie alla prova di una settimana fa, terminata con il buon successo per 3 a 1 firmato Gonzalo Higuain., Rafa Benitez ha schierato fin dal primo minuto il Pipita al centro dell'attacco con Mertens, Callejon e Gabbiadini a supporto; la coppia in mediana costituita stasera dal solito David Lopez e da Jorginho con il ritorno di Maggio sulla fascia destra e Ghoulam su quella sinistra. In porta ormai titolare fisso, Mariano Andujar protetto al centro della difesa da Britos ed Albiol. Nel primo tempo, la gara non si sblocca nonostante l'ottimo avvio del Napoli che fallisce con Maggio di testa una splendida occasione in area seguita subito da due legni colpiti da Mertens con uno splendido tiro a giro finito sulla traversa e da Callejon che dopo un inserimento ha stampato sul palo un diagonale da destra. Nella seconda parte la Dinamo prova ad impensierire il Napoli senza riuscirci. La gara si trascina stancamente fino al quarantacinquesimo. Il primo tempo finisce 0 a 0 tra gli azzurri e la Dinamo. Nel secondo tempo nulla da segnalare tranne un Gonzalo Higuain più volitivo ad inizio secondo tempo che però non riesce a lasciare il segno con una zampata delle sue fino alla sua uscita dal campo sostituito da Zuniga. Entrano anche Hamsik e de Guzman ma nulla succede fino alla fine in una partita che il Napoli, ordinato ed organizzato, riesce a congelare fino al 90°. Il risultato finale è o stesso del primo tempo ossia 0 a 0 ed il Napoli avanza meritatamente ai quarti di Europa League.. Erano ventisei anni che il Napoli non raggiungeva i quarti di finale di una competizione europea; erano ovviamente altri tempi e soprattutto erano i tempi del più grande di tutti, ma questo squadra deve continuare a credere fermamente negli obiettivi di fine stagione e soprattutto in questa competizione cercando di proseguire il cammino quanto più possibile con il mirino puntato sullo Stadion Narodowy di Varsavia. Domani ci sarà il sorteggio per i quarti di finale che si terrà domani, alle 13:00 e il Napoli conoscerà la prossima partita. Gennaro Perna

19/03/2015

BENITEZ: QUALIFICAZIONE OTTENUTA CON CARATTERE E INTENSITÀ.

"E' stata una qualificazione meritata e conquistata con carattere e intensità". Rafa Benitez soddisfatto ed orgoglioso del suo Napoli che approda ai quarti di finale di Europa League dopo 26 anni. Il tecnico azzurro elogia la squadra: "I ragazzi sono andati in campo con lo spirito giusto perchè giocare con questa forza contro un avversario con qualità offensiva è stato importante e notevole sotto il profilo della determinazione". "Qualificarsi senza soffrire quasi mai e amministrare la partita con personalità non era semplice su un campo così duro. L'approccio e la mentaltià sono stati giusti sin da subito e di questo sono molto soddisfatto. Abbiamo lavorato tanto in campo e abbiamo giocato da squadra con grinta e anche umiltà". "Potevamo segnare e dovevamo sfruttare meglio le occasioni, questo è il lato meno positivo, ma c'è da dire che siamo una squadra che sta acquisendo col tempo l'esperienza internazionale e che sotto alcuni aspetti deve ancora maturare". "Stasera non potevamo sbagliare nulla e siamo stati bravi. Avere una filosofia precisa ed una organizzazione di squadra in queste gare secche aitua tantissimo. Dobbiamo essere più decisi e cinici in fase di conclusione, questo è un aspetto da migliorare anche in campionato". Dove può arrivare questo cammino europeo del Napoli? "Siamo qui perchè ci crediamo e vogliamo fare strada in Europa, però è anche vero che conosco bene questo tipo di competizione e so che bisogna pensare step dopo step. Ora siamo qui, abbiamo raggiunto un traguardo importante per squadra e Società e daremo il massimo per proseguire il cammino internazionale. Una finale italiana? Firmerei subito..." Fonte: SSC Napoli

19/03/2015

DINAMO MOSCA - NAPOLI 0 - 0, HAMSIK: OBIETTIVO RAGGIUNTO,VOGLIAMO ANDARE ANCORA AVANTI.

"Abbiamo raggiunto l'obiettivo e adesso vogliamo proseguire la strada in Europa". Marek Hamsik traccia la rotta internazionale e spinge il Napoli avanti dopo la qualificazione ai quarti a Mosca. Questa la carica del capitano azzurro: "Crediamo a questa Europa League, non so dove possiamo arrivare ma di certo il nostro desiderio è andare il più lontano possibile e continuare a vincere". "Stasera la squadra ha disputato una partita di grande pesronalità, perchp se la Dinamo non ha quasi mai tirato in porta il merito è nostro che abbiamo fatto sembrare semplice la sfida. Ma di semplice c'era ben poco perchè loro hanno attaccato in massa e noi siamo stati capaci di tenere la gara in pugno". "E' mancato solo il goal per stare più tranquilli, questa è stata l'unica nota non positiva perchè dovevamo affondare il colpo quando è capitata l'occasione" "Abbiamo riscattato anche come atteggiamento la prestazione di Verona, stasera l'approccio e la mentalità sono stati quelli giusto. Non è facile giocare fuori casa in Europa, questo Napoli sinora ha dimostrato il suo valore in campo internazionale". Manolo Gabbiadini elogia lo spirito di squadra: "Ci tenevamo molto alla qualificazione perchè questo è un palcoscenico di prestigio ed il Napoli è un Club di grande valore". "Siamo contentissimi anche per i tifosi che ci hanno sostenuto e che come noi volevano fortemente passare ai quarti. Adesso dobbiamo proseguire così, sia in Europa che in Italia. Domenica c'è un'altra partita importante contro l'Atalanta e vogliamo tornare a fare strada anche in campionato" Stasera hai giocato da trequartista: "Sì ma posso corpire anche questo ruolo. Sono arrivato qui a gennaio ed ho capito subito cosa vuole l'allenatore da me e dai miei compagni sul fronte d'attacco. Mi sto integrando benissimo e sto alla grande a Napoli. Voglio crescere e migliorare ancora per raggiungere obiettivi importanti con la maglia azzurra". Ecco David Lopez, gara da vero combattente: "Stasera c'era bisogno di tanto carattere ed abbiamo messo in campo intensità e determinazione. Abbiamo dato il cento per cento, ma noi cerchiamo di dare sempre il massimo. E' chiaro che giocando sempre non si può avere la stessa brillantezza ma siamo felici di poter competere su più fronti" "Abbiamo dimostrato di essere una squadra di livello internazionale e vogliamo proseguire su questa strada. Dobbiamo lavorare e pensare gara dopo gara ad esprimere il nostro gioco. Il gruppo è unito, la squadra ha grandi potenzialità e possiamo raggiungere altri traguardi in questa stagione". Fonte: SSC Napoli

19/03/2015

DINAMO MOSCA – NAPOLI 0-0: GESTIONE E APPROCCIO OK, GLI AZZURRI AI QUARTI.

Mentalità, concentrazione e solidità. Il Napoli ha cancellato la grigia sconfitta del Bentegodi ed ha espugnato la Khimki Arena di Mosca nello scontro contro una mediocre Dinamo, mai parsa in grado di mettere a repentaglio il passaggio ai quarti degli azzurri malgrado i vani tentativi di portarsi più volte in vantaggio. Gli uomini di Benitez infatti hanno controllato e gestito per gran parte della partita. All'inizio, non sono mancate le occasioni: ci hanno provato Maggio, Mertens e Callejon. Ma prima il mancato appuntamento con il colpo di testa (Maggio), la traversa e il palo (Mertens e Callejon) poi hanno detto di "no" ai partenopei. Gli azzurri ci hanno provato a più riprese anche con Gabbiadini, che ha sciupato un ottimo contropiede, e con i continui movimenti di un dinamico Higuain. Le azioni più pericolose sono giunte, come al solito, sui versanti esterni, dove il folletto belga si è dimostrato ancora una volta essere il migliore dei suoi ed incontenibile ogni qual volta la palla ha accarezzato i suoi piedi. Dribbling rapidi, repentini cambi di direzione e movenze fulminee hanno reso possibile lo sfondamento soprattutto sull'out di sinistra. Buttner è stato messo fuori gioco proprio per questo motivo ed anche per la presenza di un arcigno Ghoulam, bravo nella fattispecie a coprire e ad impedire le discese di quest'ultimo e del più avanzato Dzsudzsak. Un po' più fioca la gara di Callejon sulla fascia opposta: lo spagnolo si è divorato un gol pesantissimo all'inizio della prima frazione di gioco ed un altro meno eclatante verso la fine della seconda. Non sono mancati i consueti movimenti ed una discreta lettura della partita; ma è doveroso attendersi molto di più dall'ex Real Madrid, da troppo tempo la copia sbiadita del grande giocatore ammirato la

scorsa stagione. Match sufficiente, invece, per un Gabbiadini schierato nell'insolita posizione di trequartista - seconda punta alla spalle del Pipita. Sono mancati il gol ed un pizzico di lucidità, ma la voglia di fare c'è e si vede. Inoltre, questa nuova collocazione tattica potrebbe mettere in risalto le propensioni prettamente offensive dell'ex Sampdoria e fondersi con le caratteristiche intriseche di bomber di Higuain. Nel secondo tempo, il team partenopeo ha per lo più gestito l'andamento della contesa: lo hanno dimostrato l'abbassamento del baricentro ed i cambi scelti da Benitez. Sono entrati de Guzman, Hamsik e Zuniga in luogo (rispettivamente) di Mertens, Gabbiadini e Higuain; scelte dettate dalla voglia di controllare il pallone e, probabilmente, dalla necessità di far rifiatare gli uomini migliori in vista del prossimo impegno contro l'Atalanta. In tal senso, i neo entrati hanno seguito a dovere le disposizioni del tecnico spagnolo: l'olandese ex Swansea e il rientrante colombiano hanno conferito tecnica e lucidità ad un reparto precedentemente votato per di più all'attacco degli spazi e alle incursioni in profondità. Hamsik ha svolto abilmente il ruolo di raccordo centrale tra mediana e trequarti al pari del duo Jorginho-Lopez che non hanno sofferto le folate di Vainqueur e Valbuena nel corso del secondo tempo. Va dato merito, dunque, agli azzurri di aver ritrovato concentrazione ed il giusto approccio alla gara a pochi giorni di distanza dal sonoro tonfo veronese. Il Napoli ha nuovamente palesato le sue migliori attitudini europee nel momento della verità in una partita, tra l'altro, per niente scontata. I quarti di finale sono finalmente diventati realtà e questo significa che il club napoletano è ancora in lotta su tutti i fronti stagionali, bisognerà riconfermare almeno lo stessa prestazione contro i nerazzurri di mister Reja nel prossimo turno di campionato per riprendere ad essere grandi anche entro i confini nazionali. Alessandro Alberto Di Porzio

20/03/2015

DINAMO MOSCA – NAPOLI 0 - 0: LA DIFESA AZZURRA NON CEDE, PARTENOPEI AI QUARTI DI FINALE.

Un pareggio basta al Napoli per qualificarsi ai quarti di Europa League, contro una Dinamo Mosca che è stata davvero poca cosa. I russi non sono riusciti nell'impresa di rimontare lo svantaggio accumulato nella gara d'andata, grazie alla buona disposizione tattica del Napoli che, comunque, per quanto visto in campo, avrebbe anche meritato la vittoria. Mai, infatti, Andujar è stato impegnato seriamente da Kuranyi e compagni anche in virtu' di una globale, positiva prestazione della difesa che ha respinto efficacemente la debole offensiva dei russi, particolarmente più concreta nella seconda frazione di gioco. Molto bene la coppia centrale Albiol - Britos che, tranne in un paio di circostanze su palla inattiva, hanno poi svolto l'ordinaria amministrazione senza concedere nulla ai rispettivi avversari. L'uruguaiano, migliore in campo, ha anche salvato la porta azzurra anticipando Kokorin a pochi centimetri dalla linea di rete. Per quanto concerne i due esterni, Maggio e Ghoulam, la loro gara è stata sufficiente. L'algerino, non è stato particolarmente incisivo in fase propositiva, ma ha contenuto con diligenza le avanzate nemiche sulla fascia di competenza. Analoga considerazione anche per Maggio che, in partenza di match, ha anche sfiorato la rete e, comunque, ha tenuto bene dalle sue parti, senza concedere spazio. Infine Andujar, che non è stato chiamato a particolari interventi ma da' sempre la sensazione di essere pronto e reattivo e di guidare la difesa. trasmettendo grande sicurezza alla squadra tutta. Al Napoli serviva una buona prestazione, energica e concreta, per allontanare gli spettri di Verona e nella speranza che possa inaugurarsi un ulteriore ciclo di partite positive che, in questo finale di stagione, potrebbero spingere gli azzurri sempre più in alto nelle tre competizioni. Fabrizio Rossi

20/03/2015

EUROPE LEAGUE: WOLFSBURG-NAPOLI, DINAMO KIEV-FIORENTINA

Si sono conclusi i sorteggi per i quarti di finale di Europe League. Questi gli accoppiamenti: Siviglia-Zenit San Pietroburgo Dnipro-Bruges Dinamo Kiev-Fiorentina Wolfsburg-Napoli La Redazione

20/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER GARGANO E STRINIC.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo (ore 20.45). La squadra dopo il riscaldamento si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a Mosca, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro atletico col pallone e partitina a campo ridotto. Differenziato per Gargano e Strinic. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

21/03/2015

NAPOLI – ATALANTA, UNA VITTORIA DA AGGUANTARE ED UN PIACEVOLE RITORNO AL SAN PAOLO.

Gli ultimi 90 minuti di Europa League, quelli della partita di ritorno degli ottavi di finale contro la Dinamo Mosca, sono terminati con un pareggio a reti inviolate, che è valso al Napoli un altro storico traguardo dell'era De Laurentiis: il raggiungimento dei quarti di finale in un trofeo continentale. Non era mai successo prima d'ora e l'ultima volta che gli azzurri giunsero tra le migliori 8 in una competizione europea fu 26 anni fa quando, nella stagione 1988/89, Maradona e compagni conquistarono l'allora Coppa Uefa nella magica notte di Stoccarda. Quelli però erano altri tempi, tempi di un Napoli romantico, immenso e probabilmente unico. Oggi c'è una squadra altrettanto entusiasmante, ottima (talvolta altalenante) in campionato ed in ambito europeo, che nel prossimo turno di coppa dovrà vedersela contro i lupi biancoverdi del Wolfsburg.. Adesso però la mente deve ritornare al campionato e al prossimo temibile avversario, meno blasonato ma di certo arcigno: l'Atalanta di mister Edy Reja. Gli azzurri ritornano a giocare tra le mura amiche dopo il pareggio contro l'Inter e dopo il pesante passo falso del Bentegodi contro il Verona di Mandorlini. In entrambe le partite disputate con la Dinamo, si sono rivisti un giusto approccio al match e ottime capacità di gestione della sfera, componenti fondamentali che sono mancate nelle recenti apparizioni entro i confini italiani. Nella sfida contro i nerazzurri, gli uomini di Benitez hanno letteralmente regalato gli ultimi 30 minuti alla squadra di Mancini, la quale ci ha creduto ed ha meritatamente raggiunto il pareggio, mentre a Verona è venuta meno addirittura la capacità di rendersi quantomeno pericolosi all'interno della metà campo avversaria. Da gennaio ad oggi soltanto la Juventus è riuscita a violare il San Paolo: 10 i punti conquistati in campionato su 15 a disposizione nelle gare casalinghe in Serie A dall'inizio del nuovo anno. Senza dimenticare che anche in Coppa Italia e nella stessa Europa League, il Napoli non è mai uscito sconfitto dal proprio stadio. Per cui, ci sono tutti i presupposti per iniziare una nuova striscia vincente a partire proprio dall'impegno contro gli orobici, i quali non vincono ormai da 6 gare. Le 4 sconfitte consecutive sono costate la panchina a Colantuono, che è stato sostituito proprio dall'ex tecnico azzurro che però non è riuscito ancora ad incidere. Solo due pareggi consecutivi per 0-0 da quando conduce i bergamaschi soprattutto per le prestazioni sottotono dei giocatori più rappresentanti: uno su tutti quel German Denis, andato a segno all'andata, è che fino ad ora ha totalizzato soltanto 4 gol in 27 presenze. All'andata finì con un beffardo 1-1 con gli azzurri puniti dai famigerati cali di tensione, dal rigore sbagliato da Higuain e dal cinismo del Tanque. Era un'Atalanta alquanto più concentrata e compatta a differenza di quella attuale. La differenza con il team di Benitez è quanto mai marcata ed è lecito aspettarsi una prestazione veemente sin dai primi minuti di gioco. In ogni caso, al di là del significato della partita in quanto tale, per mister Reja probabilmente si prospetterà un'accoglienza degna della sua esperienza e della sua compostezza, nonché pregna di tutti quei ricordi ancora vivi nelle memorie dei tifosi napoletani: la cavalcata e il trionfo in Serie C, l'approdo nella lega cadetta e il grande ritorno nella massima serie. Sono reminiscenze che non verranno facilmente rimosse o smarrite per chi, al di là della squadra, dei colori di appartenenza e anche del tempo, ha lasciato il segno non solo dal punto di vista calcistico. Alessandro Alberto Di Porzio

21/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL MATCH CON L'ATALANTA.

Seduta mattutina, oggi sabato per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Atalanta, posticipo della 27esima giornata di Serie A di domani al San Paolo (ore 20,45). La squadra dopo il riscaldamento ha svolto un intenso allenamento tecnico tattico. Successivamente partitina a campo ridotto. Differenziato per Gargano e Strinic che non saranno del match così come Albiol e Ghoulam squalificati. Convocato anche Insigne che torna per la prima volta al San Paolo dopo l'infortunio a distanza di quattro mesi. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Uvini, Zuniga, Britos, Henrique, Koulibaly, Inler, David Lopez, Jorginho, De Guzman, Mertens, Callejon, Hamsik, Gabbiadini, Duvan, Insigne, Higuain. Fonte: SSC Napoli

21/03/2015

BENITEZ: A BERGAMO AVREMMO MERITATO IL SUCCESSO, ORA POSSIAMO CONQUISTARLO.

"Domani sarà una gara importante anche per riscattare ciò che ci sfuggì all'andata per poca fortuna". Rafa Benitez presenta il match contro l'Atalanta ricordando la gara di Bergamo dello scorso ottobre allorquando gli azzurri sfiorarono il successo in rimonta per un soffio. Il tecnico azzurro ne parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss: "All'andata fu una partita incredibile in cui subimmo un gol dopo aver avuto pieno controllo del match. Poi creammo e sprecammo tante occasioni da gol, compreso un rigore, e avremmo meritato la vittoria. Domani speriamo di avere più fortuna e daremo il massimo per cercare il successo". Napoli che ha infortunati e squalificati, la preoccupa questa emergenza? "Abbiamo alcune assenze ma io non sono abituato a lamentarmi e credo nella mia rosa. Chi giocherà sarà all'altezza". Ha sentito il suo amico Reja? "Non ho sentito Edy, lo farò dopo la partita e sono sicuro che centrerà il suo obiettivo. Gli auguro di vincere tutte le gare ma solo dopo quella del San Paolo". Poi un ulteriore commento al sorteggio con il Wolfsburg. Può essere un vantaggio giocare la seconda in casa? "Può essere un piccolo vantaggio, ma parliamo di una squadra che sta facendo benissimo nella Bundesliga, è seconda in classifica, ha segnato 5 gol all'Inter tra andata e ritorno ed è lanciatissima. Conosco i calciatori che hanno in rosa, hanno elementi di spessore internazionale quali Schurrle, De Bruyne e anche Perisic che poteva essere un obiettivo del nostro mercato. Hanno uomini di qualità, con tanta esperienza in Europa. Hanno caratteristiche molto offensive, non a caso il Wolfsburg ha segnato 4 gol al Bayern Monaco e non so chi ci è riuscito negli ultimi anni. Per noi sarà certamente una sfida affascinante". Dopo la sosta ci sarà un aprile che si presenta con ben otto partite in programma, sarà una primavera molto intensa: "Sì, è un mese speciale per me. In Spagna si dice: 'se ad aprile semini bene, a maggio raccogli bene'. E noi vogliamo seminare bene". In una settimana ci sarà la sfida con la Roma all'Olimpico e poi il ritorno di Coppa Italia con la Lazio. Si può dire che la sorte azzurra passa per la Capitale? "Chiaramente saranno due sfide importantissime. La Capitale ha due squadre molto forti, noi ci giocheremo tanto con loro anche per dimostrare che Napoli è una grande ed importante città in Italia". Infine un pensiero a Papa Bergoglio che oggi ha visitato Napoli: "Avere il Santo Padre in città sempre una emozione, ha mostrato la sua sensibilità, è andato a Scampia ed è stato subito vicino alle persone meno ricche e questo è un bel messaggio" Fonte: SSC Napoli

21/03/2015

ATALANTA - NAPOLI, REJA: POSSIAMO METTERE IN DIFFICOLTÀ GLI AZZURRI.

Mister Edy Reja ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della gara di Napoli, dopo la rifinitura della mattina. Una partita speciale per l'allenatore nerazzurro che è stato sulla panchina partenopea dal 2005 al 2009: "Il San Paolo mi evoca bei ricordi e a Napoli ho lasciato tanti amici: in quegli anni siamo passati dalla serie C all'Europa e si è creato un affetto reciproco. Quando sono tornato da ex poi sono sempre state grandi battaglie e io mi auguro che lo sia anche stavolta: voglio un'Atalanta che dia battaglia e che giochi più libera di testa. La voglio più lucida e brillante". Dopo due pareggi c'è voglia di allungare la striscia positiva: "L'obiettivo è fare punti anche a Napoli. Se scendiamo in campo con l'atteggiamento giusto, restiamo corti, recuperiamo palla e ripartiamo velocemente, abbiamo gli uomini giusti per metterli in difficoltà. La squadra sta lavorando molto bene, vedo dei progressi e sono convinto che faremo una grande partita". Fonte: atalanta.it (sito ufficiale)

22/03/2015

NAPOLI – ATALANTA: I GUIZZI DI MERTENS POSSONO DECIDERE IL MATCH. IN DIFESA, OCCHI APERTI SU DENIS.

Con la conquista dei quarti d'Europa League dopo 26 anni, il Napoli deve ora pensare al campionato. Stasera al San Paolo gli azzurri dovranno vedersela con l'Atalanta di Reja, terzultima in classifica e reduce da un pareggio contro l'Udinese nell'ultima giornata. Benitez dovrà fare a meno di Albiol e Ghoulam, entrambi squalificati, e di Strinic e Gargano, infortunati. Davanti ad Andujar, ci saranno Maggio, Henrique, Koulibaly e Britos. In mediana, ritorna Inler, al cui fianco dovrebbe agire Lopez. In attacco, a dar man forte ad Higuain, Mertens, Hamsik e Gabbiadini o Callejon, Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi, perche' "indovinare" le scelte di Benitez è quanto mai difficile. In ogni caso, indipendentemente da chi scenderà in campo, sarà una formazione votata all'offensiva, per aggredire fin dai primi minuti i bergamaschi che pure cercheranno di mantenere un atteggiamento accorto, puntando sulle ripartenze. Ma anche i nerazzurri potrebbero lasciare varchi, dei quali, se dovesse giocare, potrebbe approfittarne Mertens, il folletto belga ritornato ad essere devastante ed insostituibile come lo scorso anno. Le sue accelerazioni, il fatto di riuscire a "saltare" l'uomo, lo rendono oggi indispensabile nello scacchiere tattico di Benitez. Tra le fila della dea, German Denis è senz'altro il giocatore che può mettere in difficoltà la difesa partenopea. L'intera squadra ha da sempre costruito il suo gioco in funzione dell'atleta argentino, spesse volte in rete contro la sua ex squadra, come nella gara d'andata terminata 1-1. Inoltre Il "Tanque" è senza dubbio un irriducibile, un combattente nato, pronto a dare tutto se stesso per tutti i 90'. La sua tenacia lo rende un avversario molto temibile per qualsiasi difesa. Pericoloso sulle palle aeree, proprio il fondamentale nel quale il Napoli, spesso, va in difficoltà. Come ogni gara del campionato italiano, ci sarà da soffrire per gli azzurri che pero' non possono fallire l'appuntamento con la vittoria, l'unico risultato utile per non rischiare di perdere altro terreno nei confronti di Roma e Lazio. Fabrizio Rossi

22/03/2015

NAPOLI - ATALANTA: TESTACODA AL SAN PAOLO, IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI PER GLI AZZURRI.

Archiviati gli ottavi di finale europei, è ora di rituffarsi nel campionato italiano, molto equilibrato al vertice. Gli azzurri, che nei quarti di finale di Europa League dovranno affrontare il Wolfsburg, possono ora concentrarsi al meglio sui prossimi impegni per ritornare a viaggiare sui binari giusti. Il Napoli scenderà in campo stasera alle ore 20.45 contro l'Atalanta. All'andata, in quel di Bergamo, finì 1-1, con i partenopei che rimediarono allo svantaggio marcato Denis solo nei minuti finali grazie ad Higuain, colpevole però di aver sbagliato un rigore in pieno recupero sciupando l'occasione di conquistare tre punti. Stasera c'è da aspettarsi un'altra partita difficile perche' gli uomini del tecnico Reja, subentrato poche settimane fa a Colantuono, si trovano in una posizione delicata in piena lotta per la salvezza e cercheranno di uscire dal San Paolo con un risultato positivo. Reja fonda le le sue speranze sull'ex Denis, che con i suoi gol potrebbe risollevare le sorti della sua squadra ma riteniamo che i bergamaschi adotteranno un atteggiamento tattico molto più che accorto, puntando su una strenua difesa e sperando di trovare spazi con qualche ripartenza. In difesa davanti a Sportiello, dovrebbe scendere in campo dal primo minuto la coppia centrale Stendardo-Biava, mix di esperienza e fisicità. Sulle fasce Masiello e Dramè, a coordinare le manovre a centrocampo Migliaccio e Cigarini, utili in fase di interdizione ma anche in impostazione. Fondamentale per questa Atalanta è il ruolo dei due esterni alti, Gomez e Zappacosta, che dovranno agire incessantemente in entrambe le fasi, in copertura, schierandosi sulla linea della coppia centrale di centrocampo e, in fase offensiva, spingendosi molto alti a supporto dell'attacco, formato molto probabilmente da Moralez e dal già citato Tanque. Tuttavia anche nella metà campo azzurra ci sarà una formazione che ha la necessità di vincere, avendo esaurito i bonus in campionato. Tanti i punti persi dagli azzurri nell'ultimo periodo, quando invece con più accortezza e determinazione, la classifica oggi avrebbe un volto diverso. Ma tant'è, tornare indietro non si puo', cosi come non si puo' più sbagliare se si vuole ancora conservare la speranza di arrivare in una posizione che garantisca l'accesso alla Champions, traguardo fondamentale per il blasone e per le casse del club. Per quanto riguarda scelte di formazione, il tecnico spagnolo dovrà rimediare ad un accenno di emergenza. Mancheranno Albiol e. Ghoulam squalificati, Gargano e Strinic infortunati. Davanti ad Andujar, Maggio e Britos come esterni (a meno che Benitez non opti per Zuniga) coppia centrale composta probabilmente da Koulibaly ed Henrique. A metà campo dovrebbe ritornare Inler al fianco di David Lopez, attualmente difficile fare a meno dello spagnolo per la sua efficace presenza in entrambe le fasi di gioco. Qualche dubbio in attacco, dove Benitez ha tutti a disposizione e, probabilmente, ci saranno ancora delle rotazioni rispetto al match giocato con la Dinamo Mosca. Gianluca Cotone

22/03/2015

NAPOLI - ATALANTA 1 - 1. AZZURRI SVOGLIATI, L'ARBITRO CONVALIDA UN GOL IRREGOLARE AGLI OSPITI.

Il Napoli frena ancora in campionato. Un pareggio per 1 - 1 con l'Atalanta che sa di sconfitta per gli azzurri. Prima dell'inizio del match minuto di raccoglimento ed grande emozione per il ricordo del tifoso azzurro Pasquale D'Angelo recentemente scomparso. Benitez manda in campo Andujar, Maggio, Henrique, Koulibaly, Britos; Inler e Lopez; Callejon, de Guzman, Gabbiadini e Higuain. Reja invece opta per Sportiello, Bellini, Biava, Stendardo, Dramè; Migliaccio, Cigarini; Zappacosta, Moralez, Gomez, Denis. Gli azzurri iniziano all'attacco e sfiorano la rete al 6 minuto con un colpo di testa di Britos, su azione da calcio d'angolo che viene deviato sulla linea di porta da Denis. L'Atalanta, comunque, non sta a guardare e, al 12° con Denis, arriva alla conclusione ma Adujar ferma la sfera senza problemi. Al 17° Gabbiadini va in rete sfruttando un pasticcio difensivo dell'Atalanta ma l'arbitro annulla per una spinta dell'attaccante azzurro. Il Napoli spinge e mantiene un predominio costante, riuscendo anche ad imbastire manovre di qualità ma manca l'ultimo passaggio. Al 22° cartellino giallo per Britos, per gioco scorretto Al 28° si rivede l'Atalanta con una conclusione velleitaria di Drame' dai 30 metri che finisce alta sulla traversa. Al 31° ammonizione anche per Zappacosta e subito dopo anche per Gomez che ferma fallosamente Maggio lanciato sulla fascia. Batte la punizione Gabbiadini ma Sportiello è attento e respinge. Il Napoli arriva al tiro di nuovo al 42° con Higuain ma la conclusione del Pipita, seppur forte, è centrale e Sportiello riesce ancora a respingere. Al 45° i bergamaschi ripartono velocemente e con Zappacosta arrivano al tiro ma la sfera esce a lato della porta difesa da Andujar. Inizia la ripresa senza sostituzioni. Il Napoli va subito vicinissimo alla rete con Higuain che, servito da un bel colpo di testa di Callejon, in posizione vantaggiosa, calcia debolmente e consente a Sportiello di respingere. Al 52° ci prova Inler con un tiro dalla distanza ma Sportiello non si la scia sorprendere e, per l'ennesima volta, respinge la sfera. Al 55° secondo giallo e conseguente espulsione per Gomez, autore di un fallo ai danni di Callejon. Un minuto dopo, giallo anche a Denis, sempre per fallo su Callejon. Al 60° il Napoli colpisce un palo con de Guzman che dal limite dell'area cerca di piazzare la sfera nell'angolino ma la dea bendata gli volge le spalle. Al 64° Benitez manda in campo Mertens e richiama Callejon. Reja risponde inserendo Baselli al posto di Moralez. Il Napoli insiste con manovre avvolgenti e cross dal fondo che però sono preda della difesa ospite. Reja cambia ancora al 69. Entra Pinilla esce Denis. Benitez allora inserisce Hamsik e richiama Gabbiadini Al 72° l'Atalanta passa in vantaggio con Pinilla che aiutandosi con un fallo non rilevato dall'arbitro, supera Andujar in uscita e infila a porta sguarnita. Al 77° un colpo di testa di Henrique viene salvato sulla linea a portiere battuto. Al78° Benitez inserisce Duvan al posto di Lopez Gli azzurri spingono alla ricerca del pareggio che raggiungono all'88 con un bel colpo di testa di Duvan, che non lascia scampo a Sportiello. Al 91° Hamsik con un gran tiro dai 16 metri, sfiora il gol del vantaggio, al termine di una tambureggiante azione degli azzurri. Al termine dei 4 minuti di recupero, nei quali non si è praticamente giocato, un contestatissimo calvarese fischia la fine del match. La Redazione

22/03/2015

NAPOLI - ATALANTA 1 - 1. LE SCELTE DI BENITEZ E GLI ERRORI DI CALVARESE FRENANO GLI AZZURRI.

Un arbitraggio disastroso e le scelte incomprensbili di Benitez rallentano la marcia del Napoli che pareggia in casa con l'Atalanta per 1 - 1 e frena in campionato, complicando terribilmente la corsa ad un posto per la Champions. Un approccio pessimo alla gara, e non è la prima volta, al quale l'allenatore o la Società dovranno dare una risposta. Non è pensabile che in tanti match la squadra entri in campo senza intensità e determinazione, regalando un tempo agli avversari che non speravano altro. L'Atalanta non ha fatto le barricate e quindi il Napoli aveva tutte le possibilità di incidere sul match in forza del suo maggiore tasso tecnico, invece la squadra si è seduta sulle gambe e solo in un paio di sporadiche circostanze ha impensierito Sportiello. Nella ripresa, dopo un gol fallito da Higuain, l'espulsione di Gomez sembrava aver messo la gara in discesa per gli azzurri. Invece, Calvarese non fischia un fallo netto di Pinilla che va in rete. E qui iniziano gli errori di Benitez. Non inserisce subito Duvan, anzi toglie dal campo Callejon e Gabbiadini e inserisce Mertens e Hamsik. Forse, considerata la superiorità numerica, si poteva optare per far uscire un difensore o un centrocampista ma non un attaccante dal gol facile come Gabbiadini. In ogni caso, Duvan con un bel colpo di testa trova la rete e tiene a galla il Napoli. Sicuramente sull'economia del match pesa come un macigno l'errore di Calvarese in occasione del gol, ma il Napoli aveva comunque le carte in regola per gestire il match diversamente. La Redazione

22/03/2015

DUVAN RIACCIUFFA IL PARI QUASI ALLO SCADERE CONTRO L'ATALANTA. AL SAN PAOLO FINISCE 1 - 1

Al San Paolo nella 28a giornata della Serie A il Napoli pareggia per 1 a 1, con non poche difficoltà, contro una buona Atalanta allenata dall'ex mister azzurro Edy Reja. Gli azzurri non hanno risentito troppo sul piano fisico della stanchezza della trasferta in terra russa ma hanno, in questa serata, evidenziato una notevole imprecisione in fase realizzativa ed hanno sofferto fino alla fine alla ricerca di quel goal decisivo per la vittoria che di fatto non è arrivato . Questa sera Rafa Benitez ha schierato il Pipita al centro dell'attacco con Gabbiadini, de Guzman e Callejon a supporto; in mediana il duo di centrocampo Hinler e David Lopez con Maggio a destra e Britos a sinistra. In porta l'argentino Mariano Andujar protetto al centro della difesa da Koulibaly ed Henrique. Nel primo tempo un buon Napoli prova a mettere alle corde l'Atlanta ed ha una limpida occasione per passare su corner di Gabbiadini deviato in porta di testa da Britos ma salvato sulla linea dal "Tanque" Dennis che quando gioca contro il suo ex Napoli riesce sempre ad essere decisivo. Al 43° altra occasione Napoli con un tiro di Higuain dopo una sponda da parte di Gabbiadini. Il Napoli non riesce a sbloccare il match ed il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0. Il secondo tempo sembra mettersi bene dopo l'espulsione giusta di Gomez al 55° per doppia ammonizione. Entrano anche Mertens ed Hamsik ma il Napoli non riesce a far valere la superiorità numerica contro una squadra semplicemente ordinata come l'Atlanta. E come successo tante volte quest'anno ecco la frittata al 72°, minuto nel quale Pinilla riesce a segnare in una ripartenza viziata, peraltro, da un fallo dello stesso Pinilla su Hemrique. Assalto finale azzurro che si concretizza nel pareggio all'89° di Duvan entrato in campo per David Lopez. Il Napoli evita l'ottava sconfitta in campionato e pareggia per 1 a 1 al San Paolo perdendo l'ennesima occasione. A questo punto il Napoli non ha più troppe giustificazioni per quanto sta facendo vedere, ormai da troppe giornate, in campionato. Questa squadra non riesce più a vincere ma la cosa più preoccupante è che in questo momento non sembra avere quella spinta in più per riuscire a raggiungere il terzo posto, utile per ottenere la qualificazione alla Champions. Gennaro Perna

22/03/2015

NAPOLI ATALANTA: 1 - 1. AZZURRI SVOGLIATI, ERRORE DI CALVARESE SUL GOL DEGLI OSPITI. LE PAGELLE.

Il Napoli ottiene un pareggio, con il sapore di una brutta sconfitta, in una serata che lo vedeva contrapposto ad un'Atalanta prevalentemente difensivista, venuta al San Paolo con il chiaro intento di portare a casa il pareggio. Dopo un primo tempo, forse tra i peggiori dell'era Benitez, l'Atalanta dopo 10 minuti del secondo tempo rimane in 10 senza però accusare il colpo. Al 72esimo succede poi l'impensabile; Henrique subisce un fallo da Pinilla non sanzionato da Calvarese e il centravanti supera Andujar in uscita e mette a segno il goil del vantaggio. Il pareggio arriva solo al 90esimo con un colpo di testa di Duvan. Nei minuti di recupero Calvarese perde le redini del match ma questa, comunque, non può essere una giustificazione per un Napoli oggettivamente troppo brutto per essere vero. LE PAGELLE: Andujar: 6 Non ha problemi per tutta la partita e prova a rimediare all'errore di Henrique uscendo alla disperata su Pinilla senza però poter fare nulla. Maggio: 5. Male in copertura, quando si proietta in avanti sbaglia molti cross. Henrique: 4.5. Per la maggior parte del tempo non ha particolari preoccupazioni visto l'atteggiamento difensivo dell'Atalanta. Contribuisce a creare l'unica azione veramente significativa commettendo l'errore che Pinilla sfrutterà con un fallo per portare in vantaggio gli orobici. Koulibaly: 5.5. Così come Henrique, per la maggior parte della partita ha pochi problemi di cui occuparsi. Britos: 5. Fare il terzino chiaramente non è nelle sue corde e lo conferma anche questa sera mantenendosi in difesa quando il gioco era nettamente da impostare all'attacco. David Lopez: 5. Gara anonima per lo spagnolo, che non ha particolari problemi per contrastare gli avversari. (Duvan: 7. Entra e salva il Napoli dal disastro totale trovando il pareggio.) Inler: 6.5. Gioca ancora una buona partita ed imposta belle geometrie per tutta la gara comportandosi molto bene anche in fase di copertura. Callejon: 5.5. Classica prestazione tendente all'equilibrio. Sulla sua fascia Maggio ha vita facile ma nonostante ciò lo spagnolo non risulta mai pungente in attacco. (Mertens: 5.5. Entra e sembra dare maggiore verve alla manovra ma dopo poco anche lui si amalgama al gioco della squadra e non punge.) De Guzman: 5.5. Nella solita rotazione offensiva di Benitez, l'olandese parte sulla sinistra e contribuisce attivamente alla manovra colpendo anche un palo. Nella ripresa, dopo le sostituzioni di Callejon e Gabbiadini, passa a destra e sparisce dalla manovra effettuando solo qualche cross velleitario. Gabbiadini: 5. Gioca la sua

peggior partita da quando è a Napoli. Mai incisivo in area bergamasca, non risulta mai determinante nel palleggio e nell'ultimo passaggio. Non in serata. (Hamsik: S.V.) Higuain: 6.5. È uno dei pochi a mettere la solita grinta in campo giocando come sempre una partita degna del suo livello. Fa salire la squadra in più occasioni avanzando palla al piede ed illumina il gioco con passaggi intelligenti. Benitez: 5. Lancia una formazione alla vigilia quasi annunciata, sembra iniziare ad accusare il ritmo di 2 partite a settimana. Sbaglia i cambi e ed è responsabile per i continui approcci sbagliati al match. Marco Ruggiero

23/03/2015

BENITEZ: IN 600 PARTITE DA PROFESSIONISTA NON HO MAI VISTO COSE SIMILI.

l termine di Napoli - Atalanta, terminata con il punteggio di 1 - 1, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: " Dopo più di 600 partite non mi era mai capitato di vedere cose come stasera. Faro' una richiesta di avere altri 2 arbitri, una per porta, cosi non ci saranno più problemi. Avevamo la gara sotto controllo, abbiamo costruito tante palle gol. Ora dobbiamo essere uniti e lavorare di più. E' la prima espulsione che subisco nella mia carriera. Pensavo che la gara fosse terminata e sono entrato in campo, questo il motivo per il quale Calvarese mi ha espulso. Non abbiamo fatto una partita spettacolare ma siamo andati più volte vicino alla rete contro una squadra che ha fatto quello che andava fatto, cioe' difendere. Nell'ultima mezzora potevamo fare meglio nelle conclusioni ma su questo aspetto occorre migliorare. Ci siamo fatti prendere dall'ansia, questo fa parte del processo di crescita. A Mosca con 10 ripartenze dovevamo segnare. Oggi Higuain stava bene, non è riuscito a segnare ma teniamo anche in conto che stiamo giocando bene e tanto. Certo, dobbiamo imparare a gestire meglio la gara ad essere più precisi sotto rete ma non sempre è facile spiegare queste cose al termine di un match nel quale non abbiamo portato a casa i tre punti. Rivolgo le condoglianze alla famiglia del tifoso azzurro che è recentemente scomparso. Dobbiamo sfruttare al massimo la rosa a disposizione per poter arrivare fino in fondo. Con i tre punti, c'e' ancora spazio e tempo per recuperare. La Redazione

23/03/2015

SSCN: VERGOGNA, ARBITRAGGIO NON DA SERIE A!

E' una vergogna! Tavecchio non può perdere in questo modo la sua credibilità. Un arbitraggio non da Serie A che falsa il campionato. In Inghilterra questo non sarebbe successo. Fonte: SSC Napoli

23/03/2015

NAPOLI - ATALANTA, HENRIQUE: SU DI ME C'ERA FALLO NETTO.

"Su di me c'era fallo netto". Come se ci fosse bisogno della testimonianza del diretto interessato, anche Henrique conferma la scorrettezza di Pinilla che era lampante ed evidente ad occhio nudo. Da lì il gol che andava annulato senza esitazione. Il difensore azzurro manifesta la sua rabbia: "L'arbitro ha sbagliato, non solo in quella occasione ma ha commesso altri errori che ci hanno penalizzato. Ci è mancata fortuna e forse anche lucidità ma la partita è stata condizionata". "Questa partita sarà dura da dimenticaree ma dobbiamo guardare avanti e risalire dopo la sosta. La squadra è forte, siamo un gruppo solido che ha tante potenzialità ed a testa alta possiamo proseguire la nostra strada verso obiettivi importanti" Fonte e foto: SSC Napoli

23/03/2015

IL NAPOLI ANCORA PRIGIONIERO DEI SUOI ERRORI E DI UNO SCHEMA TATTICO TROPPO RIGIDO.

Ancora un passo falso, l'ennesimo per il Napoli in questo campionato. Una squadra che non riesce a spiccare il volo, prigioniera delle sue paure e dei suoi schemi tattici, troppo rigidi e "computerizzati" e che, in tante circostanze, scende in campo con supponenza quando invece sarebbe necessario giocare con tutte le gare con il coltello tra i denti. Ieri sera, è stata l'Atalanta a frenare il Napoli. Il match è terminato con il punteggio di 1 - 1 solo grazie alla rete di Duvan, all'ultimo respiro. Giusto lamentarsi dell'arbitraggio del Sig. Calvarese che ha convalidato una rete irregolare agli ospiti e che si è reso protagonista di alcune decisioni indecifrabili, ma è altrettanto giusto evidenziare ancora una volta che gli azzurri, in superiorità numerica dal 10° del secondo tempo, non sono riusciti a vincere una partita sicuramente alla portata. Gli errori? quelli già noti, quelli di sempre, ai quali non si riesce a trovare rimedio. Approccio molle, un tic - tac di passaggi inutili, una leziosità sotto rete che non è lecito consentirsi e, per ultimo, ma non per importanza, la rigidità dell'allenatore che proprio non ne vuol sapere di cambiare atteggiamento tattico, pur in presenza di evidenti e palesi difficoltà della squadra. Sull'argomento abbiamo già scritto molte volte. Benitez è arroccato sulle sue convinzioni e non recede. A torto o a ragione, lo dirà il campo a fine stagione. Certo, merito al mister che ha già messo due trofei in bacheca ma, con questa rosa, sebbene lacunosa e non rinforzata rispetto allo scorso anno, il Napoli non puo' permettersi il lusso, con tutto il rispetto dovuto, di perdere punti con Atalanta, Cagliari, Empoli, Palermo, Udinese, Chievo, Verona e di disputare gare inguardabili come con il Torino, con il MIlan, o di "fermarsi" e di consentire all'Inter di trovare il pareggio. Black - out inspiegabili, interruttori che si accendono e si spengono ad intermittenza. In quanto a qualità di gioco, rispetto alla scorsa stagione è stato fatto un passo indietro significativo. Molto giocatori hanno reso finora al di sotto delle aspettative e i problemi tattici e tecnici che affliggevano la squadra (leggasi fase di non possesso e palle inattive) non sono stati risolti. Il Napoli subisce tanti gol e, quest'anno, non è devastante in attacco come nello scorso campionato. Se a questo si aggiunge che Benitez, soprattutto in corsa, non riesce a "modificare" la gara, perche' ritarda spesso le sostituzioni che sembrano più legate ad un calcolo computerizzato che non allo svolgimento del match, il quadro è completo. Non si spiega, altrimenti, solo per citare gli ultimi due casi, perche' a Verona in svantaggio non ha inserito subito un attaccante e, nella gara di ieri, in superiorità, ha atteso tanto per lanciare in campo Duvan, che come in altre circostanze, ha tolto le castagne dal fuoco. E non si capisce neanche perche' Duvan non possa giocare al fianco di Higuain, in nome di un 4-2-3-1 che ormai tutti gli avversari riescono a neutralizzare e che, obiettivamente, non sembra lo schema migliore per questa squadra, almeno per quanto finora si sta vedendo. Su questo argomento, più volte, è stata posta la domanda all'allenatore, fin dallo scorso anno. Il mister ha sempre ribadito che la coppia, almeno dall'inzio, sarà difficile vederla in campo. Una considerazione che, ovviamente, non ci sentiamo di condividere perche' poi, quando i due hanno giocato insieme, i risultati spesso si sono visti e la squadra è diventata molto più incisiva in fase offensiva. La stagione è arrivata ad un momento cruciale. In campionato, il Napoi è attardato e non sarà facile traguardare il terzo posto, ad oggi un miraggio e che sappiamo essere fondamentale per le casse ed il blasone del club. Un po' di flessibilità in più non guasterebbe, anche perche' ci sono ancora in ballo la Coppa Italia e l'Europe League, che potrebbero dare un senso importante, anzi storico, alla stagione che altrimenti andrebbe archiviata con il termine di "anonima", tanto per utilizzare un eufemismo. Non sarà facile, anzi è alquanto difficile ma adesso non è più il momento delle parole, bisogna parlare sul campo, l'unico giudice, che decide senza appello. Antonello Giannetti

23/03/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. ASSENTI GLI OTTO NAZIONALI.

Seduta mattutina,oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il prossimo match in campionato sarà all'Olimpico contro la Roma sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12.30). Assenti gli otto nazionali. La comitiva azzurra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con seduta finalizzata al possesso palla e partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte: SSC Napoli

23/03/2015

BENITEZ REGOLARMENTE IN PANCHINA CON LA ROMA. UN TURNO PER INLER.

Il Giudice Sportivo dott. Gianpaolo Tosel ha ammonito con diffida Rafa Benitez che quindi sarà regolarmente in panchina nel match che il Napoli giocherà all'Olimpico contro la Roma. Analoga sanzione è stata elevata anche a Valero Verchili Vicente Javier (Napoli) ed a Riccardo Bigon. Inler, invece, ha avuto un turno di squalifica. La Redazione

23/03/2015

NAPOLI: ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 35ESIMA GIORNATA.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla 35esima giornata: 29esima giornata: Roma-Napoli, sabato 4 aprile alle ore 12,30 31esima giornata: Cagliari-Napoli, domenica 19 aprile ore 18 32esima giornata: Napoli-Sampdoria, domenica 26 aprile ore 20.45 33esima giornata: Empoli-Napoli, 30 aprile ore 20.45 34esima giornata: Napoli-Milan, domenica 3 maggio ore 20.45 Fonte: SSC Napoli

24/03/2015

IL NAPOLI E IL 4-2-3-1, QUANDO LA COPPIA SCOPPIA, CAMBIARE SI PUO'..

Napoli – Atalanta 1 – 1, ancora un pari, ancora due punti gettati alle ortiche. Anche i numeri palesano l'incostante e ora negativa andatura degli uomini di Benitez che continuano a soffrire con le cosiddette "piccole" che, invece, fanno emergere con forza i limiti tecnico - tattici della squadra, fecendole corre il fondato rischio di non raggiungere l'obiettivo in campionato: traguardare il terzo posto. La gara ha avuto uno svolgimeto simile a tante altre. Atalanta schierata compatta e composta a difesa della propria metà campo; Napoli riversato in avanti in possesso del pallone alla ricerca di virtuali spazi sulle fasce per via di una manovra per lo più orizzontale, prevedibile e sterile. Reja, fin dal fischio iniziale, è riuscito nel suo intento: ingabbiare gli azzurri per vie centrali, raddoppiando sugli esterni, dove un impalpabile De Guzman a sinistra ed un fumoso Callejon a destra sono stati tenuti a bada rispettivamente dalle coppie Bellini-Zappacosta e Dramè-Gomez. Non meno accorto il lavoro svolto da Migliaccio e Cigarini nel mezzo dove, solo in una circostanza Gabbiadini è riuscito a trovare spazio e tempo per dialogare con Higuain. I centrocampisti azzurri hanno tentennato sempre di più nella fase di palleggio mentre Britos al 16esimo si è visto strozzare in gola la gioia del gol per il salvataggio di Denis sulla linea di porta sul suo colpo di testa e Papu Gomez ha graziato i padroni di casa, spedendo in curva la sfera a tu per tu con Andujar. Tuttavia, poca grinta, poche e confuse idee, rari guizzi degni di nota. Per essere più chiari, un primo tempo soporifero, quasi un allenamento del giovedi per gli azzurri. Al 55esimo, il potenziale episodio chiave in favore del Napoli: l'espulsione di Gomez e 35 minuti nella ripresa da giocare in superiorità numerica. Ma l'approccio è rimasto sempre lo stesso, apatico e poco incisivo, anche dopo la rete "irregolare" di Pinilla, entrato al posto di Denis. Le sostituzioni, ancora una volta, sono arrivate in ritardo con la solita chirurgica cadenza, come scandite da un timer prefissato: il primo cambio, Mertens al posto di Callejon soltanto al 65', ma il belga poteva essere probabilmente inserito sin dall'inizio per conferire maggiore vitalità e freschezza. Enigmatico il secondo, avvenuto dopo 5', Hamsik per Gabbiadini (forse infortunato), con quest'ultimo in grado di non dare mai punti di riferimento precisi; bisogna evidenziare che l'ingresso dello slovacco è stato propiziatorio per la rete dell' 1-1, ma pensiamo che lo scialbo De Guzman poteva essere preferito all'attivo ex attaccante doriano, cosi come si poteva tirar fuori un difensore e lasciare in campo Callejon o inserire subito Duvan. Il definitivo risultato di parità è stato fissato proprio da Duvan, entrato al 79°, che ha tolto le

castagne dal fuoco un'altra volta e migliorato la sua media minuti/gol: 6 reti in campionato messe a segno ogni 86' su 517 complessivi, il tutto in 16 presenze. Senza soffermarci sull'arbitraggio, comunque negativo, emergono alcuni interrogativi, peraltro da noi evidenziati già da qualche mese su queste colonne. Non sarebbe il caso di adottare un sistema di gioco più congeniale alle attitudini dei calciatori in rosa? Perché giocatori come Callejon e De Guzman sono quasi sempre inamovibili, pur sfornando prestazioni mediocri o talvolta insufficienti, mentre altri come Duvan che hanno dimostrato di poter meritare molto più spazio rispetto all'attuale minutaggio giocano di meno? Ma il problema è più ampio. Siamo sicuri che questa squadra possa scendere in campo solo con il 4-2-3-1? Secondo noi, no. Infatti, una formazione schierata secondo il 4-3-3, o anche 4-4- 2 (con Duvan ed Higuain a far coppia in avanti) potrebbe offrire una mediana più folta, un assetto più coperto in favore della difesa ed una variabilità di gioco che non perderebbe la sua efficacia sugli esterni tanto cara a Benitez, ma che anzi vedrebbe ancor di più protagonisti le mezz'ali con inserimenti e verticalizzazioni più frequenti. L'auspicio è che sia lo stesso Benitez a fare qualche volta un passo indietro. Cambiare non è un reato e non vuol dire disconoscere quanto di buono è stato fatto. Allo stesso tempo, però, quando le cose non girano per il verso giusto, cambiare non è più una scelta ma una necessità. Il tempo stringe ed errori, ad ogni livello, non se ne possono commettere più perché mancano soltanto 10 giornate di campionato e il tempo procede inesorabile “sin prisa, sin pausa”. Alessandro Alberto Di Porzio

24/03/2015

ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI CON I RAGAZZI DELLA JUNIOR TIM CUP ORATORIO DON GUANELLA

Seduta pomeridiana oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il prossimo match in campionato sarà all'Olimpico contro la Roma sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). Assenti gli otto nazionali.La squadra ha svolto riscaldamento seguito da un intenso lavoro sul possesso palla. Di seguito allenamento tecnico tattico e partitina. Differenziato per Strinic. Piacevole visita oggi al Centro Tecnico dei ragazzi della Junior Cup, il torneo di calcio a 7 riservato agli under 14 promosso da CSI, TIM e Lega Serie A . Una delegazione di 20 ragazzi dell'Oratorio Don Guanella di Scampia è stata ospitata dal Napoli e si è allenata per una decina di minuti carichi di emozione insieme al tecnico Rafa Benitez e ai giocatori azzurri. Un pomeriggio all'insegna dell'entusiasmo, dellla passione e dei valori sani dello sport, con lo scambio dei gagliardetti e la realizzazione di videomessaggi per la campagna contro il cyberbullismo Fonte: SSC Napoli

25/03/2015

NAPOLI: FASE DIFENSIVA E PALLE INATTIVE, CRITICITÀ MAI RISOLTE.

Nonostante le roventi polemiche innescate dal pessimo arbitraggio di Calvarese, nella gara di domenica contro l'Atalanta, gli azzurri ancora una volta hanno sciupato una buona occasione per avvicinarsi al terzo posto. Il gol realizzato da Pinilla era palesemente irregolare ma, escludendo l'episodio, è chiaro che in difesa, guardando i numeri, c'è molto da migliorare. Se nelle gare singole, leggasi Coppa Italia e Erope League, questo problema puo' essere secondario perche' il Napoli puo' giocarsela con tutti, sul lungo percorso è senzìaltro penalizzante. Eppure, per un certo periodo, il Napoli sembrava aver trovato almeno in parte un certo equilibrio. La scelta compiuta da Benitez di puntare su un centrocampo muscolare, con la coppia Gargano – Lopez, stava dando i suoi frutti perche' i due fungevano da schermo davanti alla difesa, limitando i letali inserimenti per vie centrali dei centrocampisti avversari che spesso si concludevano con la rete. Ma, tra infortuni, squalifiche e turn over, non era ovviamente pensabile che la coppia potesse essere inamovibile. Dal mercato, come abbiamo spesso evidenziato, ci si aspettava di più ma nulla è accaduto. Jorginho che è l'ombra del bel giocatore visto la scorsa stagione e Inler che solo nelle ultime gare ha mostrato segni di ripresa, per caratteristiche, non riescono a garantire il necesario "filtro" a centrocampo. E allora, forse sarebbe stato meglio, quando i due sono in campo, di adottare uno schieramento più accorto, magari inserendo un terzo centrocampista, per esempio abbassando Hamsik o de Guzman, o ancora schierando Henrique, cosa che invece non è accaduta, nonostante le palesi difficoltà che la squadra incontra, peraltro emerse già lo scorso anno. Un'altra spinosa questione è l'incredibile sofferenza dimostrata dagli azzurri,anche in questo caso fin dallo scorso campionato, sulle palle inattive. La situazione era ancora più critica quando a difendere la porta c'era Rafael, tardivamente sostituito da Benitez con Andujar, che ha sicuramente trasmesso più sicurezza alla difesa, anche perche' esce dai pali, contrariamente al brasiliano. Ma, è strano che difensori possenti come Albiol, Britos e Koulibaly, sistematicamente si lascino anticipare dai loro avversari, anche di statura inferiore, che colpiscono di testa, talvolta indisturbati. Anche in questo caso, non ci sono stati segnali di miglioramento, tant'e' che la difesa soffre tremendamente in occasioni degli spioventi che giungono in area di rigore. . Fabrizio Rossi .

25/03/2015

NAPOLI, BASTA ERRORI. IL MESE DI APRILE VALE UNA STAGIONE.

La stagione azzurra è arrivata al bivio cruciale. Le possibilità di rinviare l'appello a data da destinarsi sono ormai esaurite e, dopo la pausa di campionato per gli impegni della Nazionale, per il Napoli comincerà il quarto tour-de-force dell'anno. Certamente, il più difficile. Otto partite di fila in ventiquattro giorni, un Aprile dentro cui c'è tutto, dalla semifinale di ritorno di Coppa Italia alla doppia sfida europea col Wolfsburg, passando per ben tre scontri diretti in campionato su cinque match da giocare. Il Napoli dovrà affrontare Roma, Lazio, Wolfsburg, Fiorentina e Sampdoria. Un “filotto” stavolta davvero decisivo. L'ambiente è tornato a surriscaldarsi attorno all'undici di Benitez e la tensione torna a farsi sentire in città. Il Napoli ha perso, nel breve volgere di tre giornate, il suo solitario terzo posto e si trova in piena bagarre per un piazzamento in zona Europa League, che ad oggi sembra garantito solo dal grosso gap in classifica che c'è tra le prime sei e tutte le altre. Tre sconfitte esterne di fila e solo due punti in cascina nelle ultime cinque apparizioni non possono che essere archiviate alla voce “sperpero”, e ora quel terzo posto che sembrava saldamente nelle mani dei partenopei è un traguardo non impossibile, ma certo difficile da riagguantare. I grandi quesiti tattici che tutti continuiamo a porci –e a porre a Mister Benitez, l'unico che ha in mano il timone della squadra in campo- restano ad oggi prive di una risposta chiara. E quel che è peggio è che sul terreno di gioco è sempre più difficile vedere gli azzurri reattivi e aggressivi. Un'attenuante potrebbe, in linea teorica, riscontrarsi nel gran numero di partite giocate finora da una rosa non numerosissima, che ha dovuto anticipare la preparazione a causa dell'importantissimo preliminare di Champions. Ma questa è una tesi che non tiene fino in fondo, perché cozza con l'applicazione scientifica del turn over tra tutti gli effettivi in rosa, cui lo staff tecnico del Napoli ci ha abituati sin da settembre e perché fino al match di Europa League contro la Dinamo Mosca al San Paolo si è apprezzato l'ottimo stato di forma generale della squadra. Tuttavia, quel terzo posto continua a rimanere un piazzamento fondamentale per il club e per le sue finanze, elemento dal quale potrebbe dipendere anche la programmazione futura della Società. E ancora il Napoli è in corsa sia in Coppa Italia che in Europa League. Addirittura, la vittoria in quest'ultimo torneo, oltre che dare ulteriore lustro al blasone azzurro, consentirebbe l'accesso alla Champions per la prossima stagione. Tutto questo, al di là della generale delusione per i recenti risultati in campionato, è ancora sul piatto. Guai, dunque, a parlare adesso di “stagione chiusa” ma è altresi' chiaro che da adesso in poi, gli azzurri dovranno parlare sul campo. Il tempo degli errori è finito. Carmine Ciniglia

25/03/2015

ANDUJAR: SQUADRA UNITA, DAREMO IL MASSIMO FINO ALLA FINE

La squadra è solida, unita e forte, daremo il massimo fino alla fine su tutti i fronti". La carica di Mariano Andujar è concentrata nelle sue parole determinate e piene di adrenalina per questo rush finale di stagione. Napoli impegnato in tre competizioni ed il portiere argentino ai microfoni di Radio Kiss Kiss rilancia le ambizioni azzurre rivolgendo anche una esortazione ai tifosi : "Sono contento di poter giocare con continuità, ho lavorato tanto in questi mesi e mi sento bene. Mi spiace per i risultati non positivi in campionato di questo ultimo periodo però sono certo del valore del gruppo e sono convinto che risaliremo". "Siamo impegnati su tre fronti e cercheremo di conquistare il massimo. Sappiamo di dover migliorare e credo che questa sosta possa esserci utile dopo tante partite giocate". "Abbiamo molti scontri diretti a cominciare da sabato all'Olimpico con la Roma. Vogliamo dimostrare che il Napoli è vivo ed è competitivo per poter affrontare tutti con forza e qualità. La corsa Champions credo che sia lunga e ci sono ben cinque squadre in lizza. Noi ci siamo e daremo il massimo. Più che alle avversarie dobbiamo pensare a noi, perché se giochiamo da Napoli in Champions ci possiamo arrivare". In Europa intanto c'è il Wolfsburg, tra le avversarie più quotate: "A me il sorteggio è piaciuto, penso che faremo molto bene perché queste partite sono esaltanti e affascinati e poi affrontare squadre di alto tasso tecnico è sempre un elemento positivo perchè si può giocare a viso aperto. Il Wolfsburg è un Club di livello internazionale e noi vogliamo mettere in campo la nostra mentalità e la nostra potenzialità. Sarà una bella sfida". Poi un messaggio al popolo azzurro: "La squadra è unita ed il messaggio che vogliamo dare ai tifosi è che loro ci devono stare vicini sempre ed il San Paolo deve essere una bolgia. Ci sono tante partite davanti a noi e tutto è ancora aperto sia in campionato che in Europa. Noi ci crediamo, possiamo toglierci tante soddisfazioni e dovete crederci anche voi. Stiamo lottando per questa maglia e per portare l'azzurro più in alto possibile" Fonte e foto: SSC Napoli

25/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. LA RIPRESA È FISSATA PER LUNEDI.

Seduta mattutina, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il prossimo match in campionato sarà all'Olimpico contro la Roma sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). Assenti gli otto nazionali. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e di seguito lavoro sul possesso palla. Chiusura con allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Differenziato per Strinic. La squadra riprenderà gli allenamenti lunedì. Fonte: SSC Napoli

26/03/2015

NAPOLI: HIGUAIN L'UOMO DECISIVO. GONZALO, BOMBER E TRASCINATORE.

La sosta del campionato, causata dagli impegni nazionali, fornisce sempre tempo utile ai club per redigere un breve bilancio intermedio e recuperare qualche giocatore infortunato o fuori forma. In questo momento, in Serie A, Juventus e Parma a parte, c'e'una classifica abbastanza equilibrata. Senza dubbio le sorprese di questo campionato, soprattutto del 2015, sono Sampdoria e Lazio, pronte a contendersi un posto Champions fino all'ultimo con Roma e Napoli, proprio le due formazioni meno in forma dell'ultimo periodo. Ancora una settimana a disposizione di Benitez per rivalutare alcune scelte di uomini e moduli, ma anche per lavorare in modo approfondito sui problemi dei singoli settori. Le lacune difensive, che gli azzurri ormai si trascinano da temp, non sembrano risolvibili nell'immediato e, con qualche battuta a vuoto accusata anche a centrocampo, è sulla fase offensiva che il Napoli dovrà fondare le sue speranze per conquistare un trofeo e sperare di traguardare l'agognato terzo posto. Nel suo immutabile 4-2-3-1, Benitez, ha molte frecce all'arco. Tanti giocatori da ruotare, tutti capaci di costruire trame offensive, sfornare assist, cercare inserimenti, fare gol. Non tutti, pero', vivono un momento felice. Tra questi, Callejon. L'esterno spagnolo protagonista indiscusso di molte partite ad inizio stagione a suon di gol ed assist, ha poi rallentato moltissimo, diventando il lontano parente del formidabile goleador e uomo ovunque ammirato lo scorso anno. Benitez se ne priva difficilmente ma, con il ritorno di Insigne e con Gabbiadini che al momento sembra avere più confidenza con la rete, per Calleti la concorrenza è aumentata. Mertens sta tornando ai buoni livelli dello scorso anno e de Guzman, che non è un esterno, potrebbe tornare più utile, anche in fase realizzativa, se utilizzato alle spalle della prima punta. Hamsik continua ad alternare poche cose buone a molte meno utili ma, anche da lui in questo finale di stagione, c'e' da aspettarsi qualcosa in più. Di Duvan abbiamo più volte detto che meriterebbe molto più spazio ma, la chiave di volta per i successi degli azzurri, porta il nome di Gonzalo Higuain. Quando il Pipita è in giornata, oltre che grande goleador, diventa un autentico trascinatore. Anche lui, pero', non deve perdersi in leziosità sotto porta ma essere più cinico e concreto. In talune occasioni, meglio la sciabola del fioretto, soprattutto adesso che gli errori potrebbero costare molto cari. Gianluca Cotone

26/03/2015

AMICHEVOLI: L'ALGERIA DI GHOULAM PERDE CONTRO IL QUATAR.

L'esterno sinistro del Napoli Faouzi Ghoulam ha giocato a Doha nell'amichevole che la sua nazionale, l'Algeria, ha perso per 1 - 0 contro il il Qatar. La Redazione

27/03/2015

NAPOLI: BENE IN COPPA ED IN EUROPA, UN NETTO PASSO INDIETRO IN CAMPIONATO.

Da quando è allenatore del Napoli, Rafa Benitez ha sempre ripetuto a più e più riprese ed in più di una conferenza stampa o intervista il concetto legato alla gestione della rosa come punto fondamentale per il raggiungimento di qualsivoglia obiettivo. Un'oculata gestione della rosa per Rafa è la chiave principale per essere costantemente competitivi, pur se occorrerà sempre concentrarsi su una "gara per volta". La "ratio" è quella di sfruttare al meglio tutti i componenti l'organico concedendo loro un buon minutaggio affichè possano farsi trovare sempe pronti all'occorrenza. Il mister ha sempre sottolineato che è necessario far sentire tutti i giocatori importanti e finalizzati al progetto tecnico/tattico basato su un calcio sempre propositivo. A tal proposito, dobbiamo evidenziare che i numeri, freddi quanto si vuole, ma assolutamente incontrovertibili, narrano di un Napoli in calo rispetto allo scorso campionato. infatti : 2013/2014 dopo 28 giornate • 58 punti (17 vittorie – 7 pareggi e 4 sconfitte); • 53 goal fatti e 29 subiti; • 3° posto in classifica 2014/2015 dopo 28 giornate • 47 punti (13 vittorie – 8 pareggi e 7 sconfitte) • 47 goal fatti e 36 subiti • 5° posto in classifica In campionato, gli azzurri, pur non avendo perso le speranze di raggiungere il terzo posto, potevano fare molto di più. In tante gare, con avversari sicuramente alla portata, per i motivi che più volte abbiamo esposto nei precedenti articoli, la squadra ha gettato punti alle ortiche. ma naturalmente il giudizio, con altre 10 gare da disputare, non puo' che essere provvisorio. Diamo ora uno sguardo al percorso degli azzurri nelle Coppe: 2013/2014 Europa League eliminazione agli ottavi contro il Porto; Coppa Italia Passaggio della semifinale contro la Roma per poi vincere a Maggio la Coppa Italia contro la Fiorentina; 2014/2015 Europa League Già qualificata ai quarti – in attesa della sfida contro il Wolfsburg - Coppa Italia In semifinale contro la Lazio con il pareggio all'Olimpico per 1 a 1 nell'andata ; Supercoppa Italiana Vittoria del secondo trofeo dell'era Benitez a Doha contro la Juve. In sintesi, in questa stagione il comportamento in coppa degli azzurri sembra essere diverso rispetto al campionato già dall'approccio alla gara e, probabilmente, per il sistema di gioco con il quale il Napoli scende in campo, in Europa, dove i tatticismi sono meno esasperati, riesce ad essere più incisivo E' anche palese che, finche' l'artimetica lo consentirà, il Napoli dovrò continuare a lottare su tre fronti, essendo ancora aperta ogni possibilità. I bilanci, come è giusto che sia, si faranno al termine della stagione. Gennaro Perna

27/03/2015

NAPOLI-LAZIO, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ. PREZZI POPOLARI.

I biglietti per la gara Napoli – Lazio in programma mercoledì 8 Aprile 2015 ore 20.45 valida per la Semifinale di ritorno della Tim Cup saranno in vendita a partire da lunedì 30 Marzo ore 12:00. Gli abbonati avranno la possibilità di acquistare lo stesso posto del campionato, al prezzo speciale "Ridotto Abbonato", acquistabile solo nella fase di prelazione, di € 1,20. La prelazione scadrà alle ore 12:00 di giovedì 2 Aprile. Il biglietto sarà emesso nello stesso posto dell'abbonamento, non sarà cedibile e sarà caricato in modalità digitale sulla Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" o sulla Fidelity Card "Fan Away" con stampa del segnaposto. L'operazione è possibile anche on-line. I possessori di voucher elettronico dovranno recarsi esclusivamente, per l'acquisto, presso i punti vendita di seguito indicati: PP0036 VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA PP0039 GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA PP0057 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA PP0079 PIAZZA VITTORIO EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA PP0097 VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PP0098 PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA PP0067 VIA GIOVANNI DIACONO 80144 Napoli NA Lunedì 30 Marzo alle ore 12:00 avrà inizio anche la vendita per i posti liberi con le seguenti tariffe intere: Tribuna d' Onore € 50 Tribuna Posillipo € 30 Tribuna Nisida € 15 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 8 Curva € 5 Informiamo che, come previsto dalla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale delle Manifestazioni Sportive n° 19 del 26 marzo 2015 , è vietata la vendita ai residenti nella Regione Lazio e sono sospesi tutti i programmi di fidelizzazione. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket del Gruppo Ticketone, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

28/03/2015

NAZIONALNAPOLI: VINCONO HAMSIK ED INLER.

Due azzurri hanno giocato ieri con le rispettive Nazionali per le qualificazioni a Euro 2016. Marek Hamsik, in campo per 90° minuti, ha vinto con la Slovacchia per 3 - 0 contro il Lussemburgo. Inler, che ha giocato per l'intera durata del match, ha trionfato con la sua Svizzera per 3 - 0 contro l'Estonia. La Redazione

28/03/2015

VERSO ROMA - NAPOLI, IBARBO: QUESTE DIECI PARTITE SARANNO DIECI FINALI.

Victor Ibarbo oggi è intervenuto ai microfoni di Roma Radio, parlando delle sue condizioni fisiche, degli obiettivi stagionali e dei suoi compagni di squadra. CONDIZIONI Sono contento di essere qui in radio, è un orgoglio. Come sto? Bene, grazie a Dio. Ho recuperato da una lesione un po' lunga e adesso sono tornato a disposizione dopo una vittori. LA ROMA Quando ero a Cagliari vedevo la Roma come una squadra che deve fare sempre il massimo per arrivare in alto. Adesso sono qua e spero di dare tutto, come ho sempre fatto. Mancano poche partite ma ce la giochiamo per arrivare in Champions. SORPRESA Chi mi ha sorpreso? Nessuno in particolare, già conoscevo tutti e un paio di loro anche molto bene. Sono giocatori di qualità anche come persone, ci aiutiamo l'un l'altro per formare una famiglia. La Roma è un grande club e spero di stare bene con tutti RAPPORTI Con chi ho legato di più? Sicuramente con i sudamericani, Castan, Maicon e Iturbe. Mi piace avere un ben rapporto con tutti. Lavoriamo quando c'è da lavorare e scherziamo quando c'è da scherzare. CARATTERISTICHE Quando ho parlato con il "prof." Garcia abbiamo parlato di come avrei giocato da esterno ma io sono a disposizione: se lui mi vorrà far giocare da punta mi adatterò sicuramente. IL MOMENTO DELLA ROMA Non me lo aspettavo. A volte tutto questo ti trasmette più forza: è un momento difficile e se ne esce solo giocando, anche se i risultati non sono buonissimi. La vittoria a Cesena ci dà soddisfazione e ci conferma che possiamo arrivare lontano. Con allegria, umiltà e sacrificio tutto può succedere, dobbiamo solo stare bene psicologicamente e arrivare al secondo posto. I miei compagni erano giù di morale per quello che succedeva, sappiamo quanto è dura una sconfitta. L'importante è che noi continuiamo a credere in noi stessi L'IDOLO DA BAMBINO Quando sono diventato professionista, a 16-17 anni, il mio idolo era Robinho e per questo affrontarlo in campo mi ha trasmesso un po' di nostalgia, volevo piangere. Ci siamo anche scambiati la maglia grazie a Yepes che al tempo giocava con lui al Milan. OBIETTIVI Vengo qui a fare grandi cose per la Roma, non voglio rimanere solo quattro mesi. Voglio vincere e restare in Champions. Credo che queste dieci partite per noi siano tutte finali, tante squadre sono dietro di noi e cercano di approfittare di ogni nostro eventuale errore, ma noi meritiamo il secondo posto. NAINGGOLAN vs ASTORI? Li ho conosciuti entrambi a Cagliari e sono molto diversi: uno è più tranquillo e l'altro più scherzoso. Sono stati importanti per me quando sono arrivato a Cagliari e sono un esempio. anche per loro arrivare nella Capitale costituisce un traguardo immenso. Speriamo di trovare l'Ibarbo di Cagliari, spero di dare il meglio per la Roma. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

28/03/2015

ITALIA - BULGARIA: 2 - 2. GABBIADINI ENTRA NEL FINALE E SFIORA LA RETE.

Manolo Gabbiadini ha giocato stasera nel corso del match tra Italia e Bulgaria, terminato 2 - 2. L'attaccante azzurro è entrato al 77' e, 10 minuti dopo, ha sfiorato il gol della vittoria. La Redazione

29/03/2015

NAPOLI: IL MATCH CON LA ROMA DECISIVO PER LA CHAMPIONS.

Pausa, sosta per la Nazionale. Per il Napoli è tempo di guardarsi allo specchio e concentrarsi al meglio per rendere la stagione molto importante e non doverla invece etichettare come insufficiente. Gli azzurri hanno dovuto cambiare numerose volte la propria prospettiva e, di pari passo, i propri obiettivi dalla rincorsa-Champions terminata sul nascere al San Mames di Bilbao, alla maratona scudetto mai realmente sbocciata, passando per un più concreto percorso di coppa tra i confini nazionali ed anche continentali. La società partenopea giunge al periodo clou di marzo-aprile con numerose incertezze e poche garanzie, a cui aggrapparsi per chiudere al massimo delle proprie possibilità. I giochi non sono stati affatto decisi e una repentina inversione di tendenza potrebbe aprire scenari floridi a partire dallo scontro diretto contro la Roma, che arriva nel momento più scuro del 2015 azzurro. Mancano ancora 10 giornate alla conclusione del torneo 2014-15 di Serie A e ci sono ben 6 squadre in lizza nell'arco di 7 punti che aspirano ad entrare nella massima competizione europea l'anno prossimo: seconda in classifica è ancora la (spenta) Roma a 53 punti, seguita dalla spumeggiante Lazio ad un punto di distanza mentre Sampdoria, Napoli e Fiorentina guardano da lontano più distaccate, rispettivamente a 48, 47 e 46 punti. Il Napoli, per quanto visto finora, non sembra in possesso di un organico tale da poter essere competitivo contestualmente su 3 fronti ma hanno a disposizione un valore tecnico, probabilmente unico in Italia, nel reparto offensivo che da solo è capace di trascinare la squadra. Tuttavia, le lacune in difesa e soprattutto a centrocampo ci sono e si vedono. La Fiorentina e la lazio appaiono complessivamente più equilibrate dal punto di vista tattico, il che ha sicuramente favorito il recupero e, per quanto attiene ai capitolini (che pero' non giocano l'Europe League) il sorpasso nei confronti degli azzurri. Gli uomini di Benitez hanno totalizzato soltanto 2 punti nelle ultime 4 uscite in campionato senza perdere, però, il ritmo positivo in Europa League dove nei quarti affronteranno il Wolfsburg, avversario temibile che costringerà gli azzurri ad uno sforzo importante per superare il turno. I lupi biancoverdi, infatti, sono secondi in Bundesliga e dispongono di giocatori di talento, quali Perisic, Luiz Gustavo, De Bruyne e Caligiuri, tanto per citarne alcuni. Il discorso non cambia molto in Coppa Italia dove, mercoledi 8 aprile alle 20.45 allo stadio San Paolo, gli azzurri affronteranno proprio i capitolini allenati da Pioli nella gara di ritorno della semifinale. All'andata fini 1-1 con Gabbiadini che rispose a Klose, permettendo la conquista di un importantissimo pareggio, che sa di finale. La Lazio ritornerà poi a Fuorigrotta alla 38esima ed ultima giornata di Serie A, ma i giochi potrebbero essere già conclusi. Determinazione ed abnegazione devono essere le parole d'ordine per procedere senza intoppi fino alla fine della stagione, magari affiancate da una duttilità tattica, finora mai vista e che, sicuramente continuerà a non vedersi in questo finale di stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

30/03/2015

SABATO ROMA - NAPOLI: I GIALLOROSSI CON QUALCHE PROBLEMA DI FORMAZIONE.

La pausa dovuta alle gare di qualificazione agli europei 2016 permette a tutti i club di Serie A di tirare il fiato e mettere a punto i meccanismi di gioco per terminare al meglio la stagione. Alla ripresa delle ostilità, ci sarà il big match tra Roma e Napoli e i giallorossi che dopo la vittoria di misura contro il Cesena, saranno chiamati ad una gara molto difficile. Garcia al momento non sa se potrà contare su alcuni calciatori, tra i quali Totti, Keita, Florenzi e Ucan che hanno lamentato qualche acciacco. Ed infine, anche Gervinho preoccupa perche' è stato costretto ad uscire anzitempo nel corso dell'amichevole che la sua nazionale stava disputando con la Guinea. Maicon, invece, potrebbe farcela all'ultimo minuto ed essere tra i convocati del match. Ne sapremo certamente di più nei prossimi giorni. Certamente i giallorossi vorranno riscattarsi al cospetto del pubblico amico anche in considerazione del fato che la Lazio insegue ad un solo punto e che il Napoli, con un successo, potrebbe riaprire il discorso Champions, perche' poi mancherebbero ancora 9 partite fino al termine del campionato. I giallorossi hanno trovato un po' di ossigeno proprio nella recente vittoria ottenuta a Cesena conquistando tre punti che mancavano da tempo. Senza dimenticare poi la bruciante eliminazione dalla Europe League ad opera della Fiorentina, con una sonora sconfitta interna che ha sollevato il popolo giallorosso. Difficile individuare le cause del tracollo della Roma che, anche quest'anno, non potrà mettere in bacheca alcun trofeo ma che ora corre il serio rischio di vedersi soffiare il secondo posto dai rivali della Lazio. Un peso rilevante in questa crisi, deve sicuramente averlo la batosta subita in Champions per 7-1 contro il Bayern Monaco, gara che poi dato avvio al lento declino, in termini di risultati che i giallorossi hanno mostrato nel prosieguo della stagione. Fabrizio Rossi

30/03/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI-LAZIO: BIGLIETTI IN VENDITA, PREZZI POPOLARI.

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Lazio, in programma mercoledì 8 aprile 2015 alle ore 20,45 e valida per la semifinale di ritorno della Tim Cup. Gli abbonati avranno la possibilità di acquistare lo stesso posto del campionato, al prezzo speciale "Ridotto Abbonato", acquistabile solo nella fase di prelazione, di € 1,20. La prelazione scadrà alle ore 12,00 di giovedì 2 aprile. Il biglietto sarà emesso nello stesso posto dell'abbonamento, non sarà cedibile e sarà caricato in modalità digitale sulla Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card" o sulla Fidelity Card "Fan Away" con stampa del segnaposto. L'operazione è possibile anche on-line. I possessori di voucher elettronico dovranno recarsi esclusivamente, per l'acquisto, presso i punti vendita di seguito indicati: PP0036 VIA MASSIMO STANZIONE 49 80129 Napoli NA PP0039 GALLERIA UMBERTO I 17 80132 Napoli NA PP0057 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/3 SC.B 80143 Napoli NA PP0079 PIAZZA V. EMANUELE 26 80046 San Giorgio a Cremano NA PP0097 VIA GIAMBATTISTA MARINO 11/B 80125 Napoli NA PP0098 PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 32 80125 Napoli NA PP0067 VIA GIOVANNI DIACONO 80144 Napoli NA oggi, lunedì 30 marzo, alle ore 12,00 avrà inizio anche la vendita per i posti liberi con le seguenti tariffe intere: Tribuna d' Onore € 50 Tribuna Posillipo € 30 Tribuna Nisida € 15 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 8 Curva € 5 Informiamo che, come previsto dalla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale delle Manifestazioni Sportive n° 19 del 26 marzo 2015 , è vietata la vendita ai residenti nella Regione Lazio e sono sospesi tutti i programmi di fidelizzazione. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket del Gruppo Ticketone, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

30/03/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. GARGANO RITORNA IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano il match all'Olimpico contro la Roma di sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto una intenso lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitina. Gargano ha svolto l'intera seduta col gruppo. Per Strinic prima parte di lavoro con la squadra e seconda parte differenziato. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

31/03/2015

ANDUJAR, IL MESTIERE DI FARSI TROVARE PRONTI.

Sei anni a trasvolare l'Atlantico, nell'inconsueto ponte tra la Sicilia e il Sudamerica. Sei anni, quelli passati tra il 2007 e il 2013, che certo saranno serviti a Mariano Andujar, oggi trentunenne portiere del Napoli e della nazionale argentina, per farsi "le spalle più grosse", nelle alterne fortune che ha vissuto giocando per il Palermo, l'Estudiantes de La Plata, il Catania, ancora Estudiantes, ancora Catania e poi finalmente il Napoli. E pure all'ombra del Vesuvio, Andujar ha dovuto attingere da tutta la sua esperienza e dalla grande professionalità che ha sempre dimostrato, per star lì, in panca, ad allenarsi costantemente e a sostenere il compagno Rafael, anche e soprattutto quando il brasiliano ha offerto prestazioni lontane dalla sufficienza. Le spalle grosse, soprattutto per un portiere, si costruiscono proprio così, masticando amaro e mordendo il freno, attendendo il giorno della chiamata del mister e facendosi trovare pronti, prontissimi. E del fatto che Mariano Andujar si trovasse proprio al posto giusto nel momento del bisogno, si ricorda persino Messi. Fu il portierone del Napoli, infatti, a consolarlo per primo, dall'alto dei suoi 194 centimetri, nella notte del Maracanà di Rio de Janeiro, quando il sogno mondiale dell'Albiceleste s'infranse sul tiro in diagonale di Gotze, per la vittoria della Germania. Anche di doti simili aveva bisogno il Napoli di questa stagione, dell'atteggiamento sicuro e della prontezza di spirito che l'estremo difensore ha avuto sin dal suo debutto con la maglia numero 45, in questo campionato. E' innegabile, infatti, che l'avvicendamento tra Rafael e l'argentino abbia giovato alla serenità del reparto arretrato azzurro. Certo, non sono bastati la sua sicurezza nelle uscite, i lanci che spesso produce (immediatamente dopo una presa aerea) o il muso duro con cui si fa sentire da compagni e avversari, a guarire la linea difensiva azzurra da alcuni dei suoi mali atavici –la vulnerabilità sui calci piazzati, ad esempio- o a dare la svolta alla stagione; ma al momento il determinato Mariano da Buenos Aires merita appieno la fiducia del tecnico, dei compagni (che non perde occasione per incoraggiare dalle retrovie) e dell'ambiente tutto. Nella sua personale bacheca, Andujar già conserva un campionato argentino, una Coppa Libertadores e una Supercoppa Italiana. L'augurio è che possa proseguire il suo percorso di crescita qui a Napoli, e che già da quest'anno possa iscrivere altri importanti trofei al suo palmares. Carmine Ciniglia

31/03/2015

NAPOLI, SPRINT FINALE: AZZURRI PRONTI PER L'ULTIMA, DECISIVA FASE DELLA STAGIONE.

In programma questo inizio settimana le ultime partite amichevoli delle nazionali, che terranno quindi impegnati ancora per un po' i convocati di diversi club italiani. Con un organico non ancora al completo, le squadre al vertice sono comunque già proiettate alle gare di questo weekend con i rispettivi tecnici che sfruttano le assenze per provare altre combinazioni. Roma e Napoli si preparano al big match in programma sabato. Per gli azzurri la sfida all'Olimpico coi giallorossi rappresenta il primo step di un ciclo finale molto duro, con molti match determinanti per l'andamento della stagione. Il doppio incontro con le due squadre della capitale, Roma in campionato e dopo tre giorni la Lazio in coppa Italia, rappresenta un crocevia per gli uomini di Benitez. Vincere sabato per tenere aperto il discorso secondo posto e passare il turno di TimCup mercoledì per avvicinarsi ad un altro titolo da riporre nella bacheca. In quest'ultima parte della stagione ci sono altri due scontri diretti in campionato ed un quarto di finale di Europa League con il Wolfsburg. Saranno due settimane di fuoco soprattutto per il tecnico spagnolo, le cui scelte di formazioni e quindi di turnover, incideranno notevolmente sulle prestazioni della propria squadra. Ottime notizie arrivano anche dall'infermeria, con Gargano recuperato e Strinic quasi. Ma, soprattutto, finalmente Insigne e Zuniga potranno tornare a disposizione e aumentare sensibilmente il tasso tecnico della squadra. Due giocatori che "saltano" l'uomo e che possono rendere più incisivo il giro palla, conferenso profondità ad una manovra altrimenti sterile e prevedibile. Ogni partita rappresenterà una finale, un piccolo tassello da conquistare per completare un progetto ben avviato, insidiato da qualche ostacolo, difficile ma non impossibile da superare, purche' gli azzurri scendano in campo con determinazione ed intensità. Gianluca Cotone

31/03/2015

NAPOLI: PALESTRA E POSSESSO PALLA PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano il match all'Olimpico contro la Roma di sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). La squadra ha svolto riscaldamento con esercizi in palestra e successivamente lavoro sul campo finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitella 9 contro 9 con innesti di alcuni Primavera. Strinic ha svolto allenamento completo con gruppo. Domani allenamento pomeridiano. Fonte: SSC Napoli

31/03/2015

ROMA - NAPOLI: OUT GERVINHO, DIAGNOSI DI TRE SETTIMANE.

Gervinho è stato sottoposto ad esami clinici e strumentali che hanno evidenziato una lesione di primo grado del bicipite femorale destro. La prognosi è di tre settimane. Da domani il calciatore inizierà le terapie del caso. Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

31/03/2015

NAZIONALNAPOLI: LE AMICHEVOLI DI QUESTA SERA. VINCE MAREK HAMSIK.

Tre azzurri in campo con le Nazionali per match amichevoli. Hamsik vince con la Slovacchia che batte la Repubblica ceca per 1-0 a Zilina. Marek ha giocato solo il primo tempo. Pareggio per Inler in Svizzera-Usa terminata 1-1 a Lucerna. Gokhan ha giocato l'intero match. De Guzman e Albiol in campo nel "derby" azzurro Olanda-Spagna chiusosi 2-0 per gli "orange" ad Amsterdam. Il difensore spagnolo ha disputato tutta la gara, mentre il centrocampista olandese è entrato al 73'. Fonte: SSC Napoli

01/04/2015

NAPOLI A TESTA BASSA. D'ORA IN POI SARÀ NECESSARIA LA MASSIMA CONCENTRAZIONE.

Riecco il Napoli, riecco gli azzurri col tovagliolo al collo per il match dell'ora di pranzo. Saranno le 12.30 del Sabato Santo, quando il Napoli affronterà all'Olimpico di Roma i giallorossi capitolini. Riecco, dunque, il campionato. La squadra di Benitez si rituffa nella "corsa a tappe" dopo la pausa per le partite della nazionale e, soprattutto, dopo aver rischiato la sconfitta casalinga contro l'ennesima provinciale. Quell' 1-1 contro l'Atalanta, acciuffato in extremis dal Napoli dopo aver tenuto il pallino del gioco per quasi tutta la gara, grida ancora vendetta. Si ritorna in campo -stavolta contro una "grande"- e si spera che col mese di Marzo, ormai in archivio, possano essere andate in soffitta pure le amnesie difensive e quell'incompiutezza del gioco azzurro cui troppe volte abbiamo dovuto assistere quest'anno. Aprile sarà in ogni caso il mese della verità per la compagine di Benitez e per lo stesso tecnico: delle cinque partite di campionato che attendono il Napoli in questo tour de force di primavera, ben tre saranno scontri diretti per tentare l'ultimo assalto a quel piazzamento Champions, che ben sappiamo essere obiettivo di primaria importanza per la Società. Roma, Fiorentina e Sampdoria sono le squadre di altissima classifica che il Napoli dovrà sfidare nelle prossime giornate di campionato; in mezzo, la semifinale di ritorno di Coppa Italia al San Paolo contro la Lazio (altra "big" in piena lizza per la corsa-Champions) e l'importantissima doppia sfida di Europa League contro il forte Wolfsburg, che mette in palio un posto nelle semifinali del torneo. Roba da far tremare le vene e i polsi, ma anche da far vibrare di passione le fondamenta dello stadio di Fuorigrotta. Il Napoli, nelle prossime otto partite, si gioca davvero tanto della sua stagione. Meglio dunque, per dirla con Benitez, agire "sin prisa" e concentrarsi solo sul prossimo match. Sarà necessario innanzitutto fare punti, in quel di Roma. Anzi, portare a casa il bottino pieno –per quanto difficile possa essere- restituirebbe probabilmente al Napoli un po' del terreno perso nelle ultime quattro giornate. La bagarre che si è creata nei sette punti che dividono il secondo dal sesto posto in campionato indica a tutte le concorrenti un unico must: si impone la vittoria a chiunque voglia conseguire sulle altre concorrenti un pur minimo vantaggio competitivo. Ergo, dopo il mezzo passo falso con l'Atalanta, al Napoli non sono più consentiti errori. Così come per tutte le altre squadre che puntano a un piazzamento Champions, infatti, in caso di nuovi stop i margini di recupero si farebbero strettissimi e il traguardo utile si allontanerebbe di molto. Non si può, dunque, che auspicare un Napoli a testa bassa, nella sfida alla Roma. Già, testa bassa nella sua doppia accezione: quella con cui si parte alla carica, ma anche quella che riporta alla mente l'atteggiamento umile e concentrato di chi il traguardo vuole raggiungerlo davvero. Le stelle delle notti europee saranno là, sullo sfondo, ad attendere gli azzurri, ma il pallone rotolerà veloce, all'Olimpico. E sarà necessario spingerlo in rete in qualsiasi modo, non importa quali saranno gli undici titolari che Benitez sceglierà e non importa quale sarà lo score finale. I tre punti cominciano a diventare indispensabili, per nutrire la fame di successo della squadra, dei tifosi e della città. Carmine Ciniglia

01/04/2015

WOLFSBURG-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA PER TIFOSI ALL'ESTERO.

La SSC Napoli è lieta di annunciare che, in occasione della gara Wolfsburg vs SSC Napoli, valida per l'andata dei quarti di finale di Europa League, in programma il giorno 16 Aprile 2015 in Germania alle ore 21:05 sarà messa a disposizione un'aliquota di biglietti per i tifosi napoletani che risiedono in Germania e Svizzera e che manifestino la volontà di partecipare all'evento. La richiesta d'acquisto può essere effettuata dalle ore 10:00 del giorno 2 aprile 2015 fino alle ore 17:00 del giorno 3 aprile 2015, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: biglietteria.uefa@sscn.it, contenente la scansione di un valido documento di riconoscimento che attesti la residenza in Germania e dal quale si evinca l'indirizzo dove la SSC Napoli invierà, a mezzo corriere, il biglietto. Il costo di ciascun tagliando è di euro 23,00 spettante allo Wolfsburg che ha autonomamente determinato il prezzo + le spese di spedizione pari ad euro 20 + la commissione per la transazione on line spettante a Listicket. Le richieste saranno catalogate in base all'ordine di arrivo e soddisfatte ovviamente nei limiti della disponibilità di biglietti. Sarà cura della SSC Napoli informare i richiedenti dell'esito positivo della richiesta, a mezzo email, fornendo tutte le informazioni utili per completare l'acquisto (che dovrà essere completato tassativamente entro il giorno 7 aprile 2015 h.13:00), il cui pagamento avverrà attraverso il sito Listicket e che si completerà con la ricezione del biglietto attraverso l'invio a mezzo corriere, direttamente al domicilio indicato nel documento di riconoscimento. Nei prossimi giorni saranno comunicate le modalità di acquisto dei biglietti anche per i residenti in Italia. Fonte: SSC Napoli

01/04/2015

COMPLEANNO IN CASA NAPOLI, AUGURI A DUVAN ZAPATA.

Compleanno in casa azzurra. Duvan Zapata compie 24 anni. L'attaccante azzurro è nato a Calì (Colombia) il primo aprile del 1991. A Duvan vanno gli auguri della nostra redazione. La Redazione

01/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO CON PARTITELLA.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match all'Olimpico contro la Roma di sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). Sono rientrati i Nazionali "europei", mentre domani come da programma rientrerà Higuain dopo le amichevoli dell'Argentina negli Stati Uniti. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto riscaldamento con il pallone ed un intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitelle a tema con ostacoli e sponde, con il gruppo diviso in più squadre. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte: SSC Napoli

02/04/2015

NAPOLI, ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO PERDUTO. ORA È VIETATO SBAGLIARE.

Equilibrio e continuità: due parole che in questa stagione, specialmente in campionato, sono comparse sporadicamente nel vocabolario calcistico del Napoli. Probabilmente il vero problema risiede a centrocampo, laddove gli azzurri hanno sempre palesato qualche sofferenza di troppo. Soprattutto in questo trascorso mese di marzo, difficile dal punto di vista dei risultati, nel marzo horribilis di campionato, la mediana è stato il settore del campo più discusso da tifosi e addetti ai lavori per il suo vistoso calo; lo dimostrano infatti i 2 punti conquistati negli ultimi 4 turni di Serie A e la sofferenza continua contro le cosiddette "piccole" (Verona e Atalanta su tutte), che con grinta ed organizzazione sono riuscite a bloccare i partenopei nella zona nevralgica del rettangolo di gioco. L'assenza, in organico, di un vero playmaker in rosa in grado di far partire la manovra e "gestire" il ritmo di gioco ha penalizzato il team in determinati frangenti. Senza dimenticare soltanto le partite giocate a marzo sono state ben 7 e che senza Gargano, che regista non è, la squadra ha evidenziato nuovamente lacune in fase di non possesso. Contro il Torino e gli orobici, ma soprattutto contro gli scaligeri, il duo centrale non è mai riuscito a liberarsi della morsa degli avversari, soccombendo di fatto tatticamente. Il tecnico gialloblù Mandorlini fu molto sagace e lungimirante nell'ordinare ai suoi di andare a pressare "alti" gli azzurri e a raddoppiare sul portatore di palla in modo da sfruttare le falle dei napoletani in fase di costruzione. Per certi versi, lo stesso ha fatto Reja con Cigarini e Migliaccio in occasione del posticipo dell'ultima giornata di campionato prima della pausa, ma nella fattispecie sono i partenopei a non aver saputo interpretare al meglio la partita, soprattutto quando si sono trovati in superiorità numerica ad inizio ripresa. Per cui non solo errori tecnici, ma talvolta anche di atteggiamento e mentalità da parte dei calciatori che a più riprese hanno sbagliato completamente l'approccio al match. E senza dubbio, come accennato in precedenza, non è una coincidenza che il Napoli sia venuto a mancare proprio nel momento in cui Gargano si sia infortunato: l'uruguaiano è diventato titolare inamovibile del tandem mediano grazie alla sua tenacia, abnegazione e alle sue indubbie capacità aerobiche. E' divenuto il compagno ideale del più compassato David Lopez, con il quale si è compensato e completato. Nel frattempo, Inler ha affiancato lo spagnolo a centrocampo, ma non ci sono state migliorie. L'ex Udinese ha poi fatto en plein di minutaggio, giocando per intero negli ultimi 3 impegni in campionato al pari dell'inamovibile medianone catalano. Di Jorginho, invece, neanche l'ombra: l'italo-brasiliano si è eclissato inesorabilmente, tentando di inserirsi in un sistema di gioco a lui non congeniale. Non è stato mai praticamente utilizzato nelle ultime 5 apparizioni per un minutaggio complessivo pari 859' in 17 presenze in Serie A. Hamsik e de Guzman i più duttili, con l'olandese chiamato a vestirsi da jolly dalla cintola in giù: trequarista, esterno alto (a destra e a sinistra), finanche mediano. L'ex Swansea ha conquistato Benitez per via della sua duttilità così come Hamsik che, pero' non riesce ad eemergere definitivamente dal suo torpore, che dura ormai da più di un anno. Ma in ottica Roma, probabilmente la partita delle partite, sarà necessario ritrovare grinta, determinazione ed organizzazione contro un avversario che, nonostante le probabili defezioni, sarà comunque temibile. Il Napoli però non può più sbagliare, altrimenti il terzo posto diventerebbe davvero irraggiungibile. Alessandro Alberto Di Porzio

02/04/2015

GABBIADINI: ALL'OLIMPICO CON FORZA E CONVINZIONE.

"Andiamo a Roma convinti della nostra forza. Sarà una partita importante ma non certo decisiva. Davanti a noi abbiamo un mese fondamentale ed ogni gara avrà lo stesso valore". Manolo Gabbiadini concreto, lapidario, determinato e deciso analizza lo scenario azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Si parte dalla sfida dell'Olimpico. Manolo, andate a Roma per vincere? "Ah di sicuro non andiamo per pareggiare o perdere. Ogni volta che scendiamo in campo il nostro intento è vincere. Poi bisogna vedere se ci riesci, ma la mentalità è quella di cercare il risultato pieno" "Certamente sappiamo che giocheremo una sfida molto importante ma allo stesso tempo non dobbiamo esasperare troppo questa partita perché vale pur sempre tre punti come le altre gare che restano". Napoli che vuole conquistare tutti gli obiettivi. Ne avete la potenzialità? "Sì, l'obiettivo è centrare la zona Champions. Poi vogliamo conquistare la finale di Coppa Italia e vincerla. Così come l'obiettivo è superare il turno di Europa League e proseguire la strada europea. Abbiamo un gruppo forte, sappiamo di avere grandi potenzialità e di poter centrare tutti i traguardi. Siamo convinti della nostra forza, abbiamo rispetto per tutti ma paura di nessuno". Il tuo inserimento a Napoli è stato subito dirompente: te lo aspettavi? "Mi trovo benissimo, sia in città che nel gruppo. Sto giocando, ho segnato già dei gol e voglio continuare così. Sapevo dell'affetto dei tifosi napoletani ma devo dire che viverlo è diverso. Per comprendere questa passione bisogna viverla non si può spiegare a parole. E a me piace parlare sul campo con i fatti e con i gol". Tra poco rientrerà anche Insigne, tu lo conosci bene anche perchè hai giocato con lui nell'Under 21: "Lorenzo è un valore aggiunto, le sue doti tecniche le conosciamo tutti ed è un'arma in più per noi in questo finale di stagione. Saremo tutti importanti per poter affrontare questo calendario intenso di impegni. Benitez fa ruotare la squadra e questo credo sia fondamentale per andare avanti su tutti i fronti". Con Benitez come ti stati trovando? "Sono qui da pochi mesi ma ho già capito come gioca e cosa cerca dagli attaccanti. E' un allenatore di grande livello e sono contento di lavorare sotto la sua guida. In rosa ci sono con tanti calciatori di qualità e il tecnico sa gestire benissimo tutti. Higuain? E' un campione straordinario ma anche un ragazzo umile e generoso che in campo si mette a disposizione dei compagni". Dall'azzurro Napoli a quello della Nazionale. Che sensazioni hai avuto dopo il match con la Bulgaria? "Indossare la maglia della Nazionale è sempre bello, giocare con l'Italia è fantastico. Potevo anche segnare, non sono stato fortunato ma va bene così. Adesso pensiamo alla gara di sabato all'Olimpico". Ieri siparietto bello ed emozionante: la festa a sorpresa per Duvan..."Questa è una virtù del nostro gruppo: l'unione. Ho frequentato vari spogliatoi ma qui devo dire che c'è una armonia eccezionale come testimonia ieri la festa che abbiamo fatto per Duvan. C'è grande sintonia tra tutti ed è importante perchè anche attraverso la solidità del gruppo si raggiungono risultati di prestigio" Fonte: SSC Napoli

02/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO, HIGUAIN IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match all'Olimpico contro la Roma di sabato 4 aprile per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). Ieri sono rientrati i Nazionali "europei". Oggi, come da programma, è rientrato Higuain che ha svolto seduta intera col gruppo. Dopo il riscaldamento la squadra ha giocato varie partitelle a tema alternando misi sfide a tocchi ridotti, gol a tempo e giocata libera. Successivamente lavoro tecnico tattico. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

02/04/2015

SMENTITA DELLA SSCN SU PRESUNTE DICHIARAZIONI ATTRIBUITE A JOSÈ CALLEJON.

In merito alla notizia diffusa oggi dall'emittente radiofonica spagnola "Cadena Ser" relative a presunte dichiarazioni attribuite a Josè Callejon, e riprese da altri organi di informazione, il Napoli comunica che questa notizia è priva di qualsiasi fondamento. Lo stesso Callejon, venuto a conoscenza della presunta dichiarazione, ha categoricamente smentito le frasi a lui attribuite, manifestando sconcerto per come si possano inventare simili notizie. Fonte: SSC Napoli

03/04/2015

BENITEZ: GRANDE RISPETTO PER LA ROMA MA CERCHEREMO DI VINCERE.

E' la vigilia di Roma - Napoli, big match che si disputerà domani allo Stadio Olimpico, con inizio alle ore 12,30. Benitez ha incontrato stamane i giornalisti, nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: " Sarà una partita importante sia per noi che per la Roma ma teniamo conto che ne mancano ancora altre con molti punti a disposizione. Parlaimo del mio futuro tante volte, in questi giorni vedro' il Presidente e parleremo del futuro. L'ho detto anche ai giocatori, domani sarà una gara delicata, bisognerà mantenere alta la concentrazione soprattutto perche' siamo ancora in corsa su altri fronti. Higuain sta bene, è a posto, è preparato cosi come tutta la squadra e mi fa piacere aver visto Insigne molto bene dal punto di vista fisico. Sono positivamente impressionato dal suo lavoro. Mi piacerebbe rivedere il Napoli della gara d'andata cosi come i primo 60 minuti giocati contro l'Inter. Nelle recenri sconfitte la squadra non ha saputo reagire agli eventi negativi, perche' manca ancora un po' di maturità ma la squadra ha la capacità di fare bene e giocare alla grande a Roma. Non faccio calcoli rispetto ai punti necessari per raggiungere la posizione Champions. Ci sono tanti scontri diretti che possono condizionare il percorso fino nalla fine. Garcia è un allenatore di esperienza e non sarà facile per noi tenuto conto che i giallorosi in organico hanno giocatori di grande livello. Oggi per decidere chi deve giocare una partita o l'altra è un po' difficile ma i giocatori mi sembrano preparati per questo finale. Tutti i convocati stanno bene, anche Gargano. Ovviamente vogliamo vincere ma rispettiamo la Roma, pur essendo fiduciosi. Callejon, dai dati in nostro possesso, è il calciatore che corre di più, fa più scatti. fa un grand elavoro, adesso gli manca il gol ma deve restare tranquillo, il gol arriverà anche perchè talvolta è solo una questione di fortuna. Dico alla squadra che deve sempre essere concentrata ma quello che dico sempre loro è che bisogna cercare di vincere ogni partita. Non significa nulla se un allenatore è in scadenza o meno, è una questione solo di mentalità. Sono felice del nostro percorso finora. Il progetto del Napoli resta importante e sono sicuro che proseguirà su questa falsariga. L'importante è manteneres sempre. Indipendentemente dallo schieramento della Roma, noi dobbiamo principalmente pensare a noi stessi ed alla nostra crescita di squadra, con la nostra idea di gioco e tattica, senza preoccuparci delle caratteristiche degli avversari. La Redazione

03/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA ROMA.

Seduta mattutina, oggi, venerdì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match all'Olimpico contro la Roma di domani, per l'anticipo della 29esima giornata di Serie A (ore 12,30). La squadra dopo il riscaldamento ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla e allenamento tecnico tattico.Chiusura con partitella a campo ridotto. Non sarà del match Inler squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Ghoulam, Strinic, Zuniga, Albiol, Britos, Koulibaly, Henrique, Jorginho, David Lopez, Gargano, Mertens, De Guzman, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

03/04/2015

GARCIA: BATTERE IL NAPOLI PER CONFERMARE IL SECONDO POSTO. I CONVOCATI, OUT TOTTI.

Alla vigilia di Roma - Napoli, queste le dichiarazioni dell'allenatore dei giallorossi Garcia. GARA CON IL NAPOLI Saremo due squadre a voler vincere. Non ha senso pensare alla gara di andata, giocata sei mesi fa. Ci saranno due belle squadre, tanti giocatori forti in campo, un grande arbitro, spero sia una festa in campo, sulle tribune e fuori lo stadio. Il Napoli di Benitez è forte, Rafa è un allenatore bravo, ma noi vogliamo i tre punti per la Champions. Un ottimo risultato domani ci darebbe una mano per conquistare questo obiettivo. Il secondo posto è un importante traguardo sportivo, non solo finanziario. Vedo che i ragazzi hanno piacere a giocare partite di così alto livello. TOTTI Non sarà convocato, preferisco che recuperi bene. Il campionato non si ferma a questa partita. Abbiamo bisogno del capitano per i prossimi impegni. SCELTE IN ATTACCO Ho sei giocatori a disposizione, compreso il piccolo Verde. Metterò un tridente con giocatori complementari, bisogna solo valutare che difficoltà dare alla difesa del Napoli. Quella di Benitez è una formazione che segna tanto, è tra i primi attacchi del campionato, ma subisce pure abbastanza in difesa. Dobbiamo replicare la gara con il Cesena, fare di tutto per vincere. Ibarbo e Iturbe? Hanno lavorato bene durante la sosta. Victor ha recuperato una buona condizione, così come Doumbia. Seydou ha avuto dolori alla schiena, questo fastidio gli ha fatto condizionato il rendimento. Ora in campo sta tornando il Doumbia che conosciamo. Iturbe? Va sempre al massimo. C'è poco da dire su di lui. HIGUAIN Higuain è un fuoriclasse, lo sappiamo, ma ci sono pure gli altri giocatori del Napoli da temere. Tuttavia, dobbiamo pensare a difendere in undici, avere una base solida dietro. Sarà importante essere solidi, domani forse lo sarà ancora di più. CONFRONTO CON ROMA-NAPOLI DELLO SCORSO ANNO Non serve a nulla fare paragoni con la stagione passata. Dobbiamo pensare alla Roma 2014/2015, che ha fatto grandi cose e che le può fare ancora. Cercheremo tutti di dare il massimo per prendere 30 punti nelle ultime 10 partite. La squadra è consapevole dell'importanza di questo finale di stagione, avremo presto a disposizione tutti gli effettivi come Maicon, che ha quasi risolto il problema al ginocchio, ora deve solo ritrovare la condizione fisica. Castan pure sta facendo progressi e presto tornerà a essere un calciatore, Balzaretti gioca oggi con la Primavera, domani verrà in panchina con noi con la prima squadra. I convocati per il match di domani: ASTORI BALZARETTI CHOLEVAS COLE DE ROSSI DE SANCTIS DOUMBIA FLORENZI IBARBO ITURBE LJAJIC LOBONT MANOLAS MAPOU NAINGGOLAN PAREDES PELLEGRINI PJANIC SKORUPSKI SPOLLI TOROSIDIS VERDE Fonte: asroma.it (sito ufficiale)

04/04/2015

ROMA – NAPOLI: PER GLI AZZURRI È L'ULTIMA CHIAMATA IN OTTICA CHAMPIONS.

Comincia il countdown per la fine della serieA, da questo weekend e senza interruzioni fino all'ultima di campionato. Dieci giornate da vivere tutte d'un fiato, con molti scontri in programma che regaleranno spettacolo e mille emozioni. La 29esima giornata propone due big match al vertice, con quattro squadre pronte a darsi battaglia per posti che valgono l'Europa. Oggi aprono le danze Roma e Napoli in campo alle 12.30 stadio Olimpico, con i giallorossi che si presentano a questo delicato impegno con qualche defezione. Garcia dovrà fare a meno di Totti, Gervinho, Maicon e Keita, giocatori importanti per l'equilibrio della squadra, che ha perso molti punti nelle ultime uscite e che addirittura non trova la vittoria tra le propria mura da ben quattro mesi, coppe comprese. Gli azzurri sembrano dunque i favoriti anche se, considerando la fame di rivalsa della Roma che vanta comunque una rosa molto competitiva, non sarà facile espugnare l'Olimpico. Garcia ripropone il 4-3-3 classico. L'ex De Sanctis verrà molto probabilmente protetto dalla coppia centrale Manolas-Yangambiwa, supportati sulle fasce da Holebas e Torosidis. A coordinare le manovre a centrocampo dovrebbero esserci De Rossi, Nainggolan e Pjanic. In avanti, Ibarbo e Iturbe o Florenzi sulle fasce con Ljajic, miglior marcatore giallorosso e quindi tra i più pericolosi, in zona centrale. In casa Napoli buone nuove per Benitez, che deve rinunciare solo ad Inler, appiedato dal Giudice Sportivo. Il consueto 4-2-3-1 del tecnico spagnolo riserva comunque qualche dubbio. Colonne della difesa quasi sicuramente Albiol e Koulibaly, Maggio a destra e ballottaggio sulla fascia mancina tra Ghoulam e Strinic. A centrocampo, dal primo minuto in campo ci sarà ancora una volta la coppia formata da Gargano e David Lopez o Jorginho. In avanti, tante le opzioni per Benitez. Sarà ovviamente Higuain a guidare l'attacco, supportato molto probabilmente da Callejon, Hamsik ed uno tra Mertens e Gabbiadini. Inizialmente in panchina Insigne e Zuniga che potrebbero dare nei minuti finali un apporto notevole alla squadra soprattutto per aumentare il tasso tecnico quando la stanchezza comincia a farsi sentire. Assenti da molto tempo, si possono definire due ottimi acquisti, non solo per questo impegno, ma per tutto il finale di stagione che li vedrà certamente grandi protagonisti. Gianluca Cotone

04/04/2015

ROMA – NAPOLI, HIGUAIN GUIDA LA CARICA AZZURRA. LJAJIC, JOLLY GIALLOROSSO A TUTTO CAMPO.

È finalmente giunto il giorno di Roma –Napoli, un match molto importante per entrambi i club, alla ricerca di punti utili per traguardare una posizione che consenta l'accesso alla prossima edizione della Champions League. Per il Napoli si tratta quasi di una finale e, portare a casa i tre punti, sarebbe importante non solo in funzione della classifica, ma anche per ritrovare quella continuità e consapevolezza nelle proprie capacità che nelle ultime gare sembra essere stata smarrita. Benitez può affrontare la partita nel miglior modo possibile, grazie al rientro di elementi importanti come Insigne, Zuniga e Gargano. Il talento napoletano inizierà presumibilmente dalla panchina, ma ieri in conferenza stampa il tecnico ha speso parole importanti per lui, dicendosi sorpreso e contento delle sue attuali condizioni fisiche. L'uruguagio tornerà a far coppia con Lopez (o con Jorginho), ricomponendo quel muro a centrocampo che aveva contribuito a rendere più compatta la squadra in fase di non possesso. Ma, ancora una volta, e non potrebbe essere diversamente, per i partenopei sarà fondamentale la classe di Gonzalo Higuain. Con l'indispensabile apporto dei suoi compagni, l'argentino è l'elemento che puo' veramente spostare gli equilibri del match, facendo pendere l'ago della bilancia dalla parte azzurra. Non è ancora chiaro chi scenderà in campo al suo fianco perche' Benitez ha molte frecce all'arco e, quindi, solo nell'immediatezza della gara, sapremo le sue scelte. Gabbiadini, Callejon, Mertens, Hamsik, Duvan, lo stesso Insigne, tutti hanno possibilità di giocare in questo momento delicato della stagione e, soprattutto, di farsi trovare pronti all'occorrenza. Per quanto riguarda la Roma, Garcia dovrà fare a meno di giocatori importanti come Gervinho, Totti, Maicon e Keita , dovendo così schierare in campo, molto probabilmente, un tridente composto da Ibarbo o Florenzi, Iturbe e Ljajic. Proprio quest'ultimo può essere l'elemento destabilizzante per il Napoli; infatti, grazie alla sua fantasia e tecnica, il serbo ha la capacità di insinuarsi pericolosamente nella retroguardia partenopea servendo assist deliziosi o scegliendo la conclusione in virtu' delle pregevoli doti balistiche di cui dispone. Per i giallorossi la gara di oggi significa davvero molto e lo certificano le dichiarazioni del tecnico francese in conferenza stampa. Ma l'ambiente giallorosso non è affatto tranquillo, soprattutto dopo la grande rimonta operata dai rivali della lazio che adesso sgomitano con i cugini per il secondo posto. Un'altra prova di maturità attende il Napoli, ma attenzione che potrebbe essere una prova senza appello perchè in caso di esito negativo, troppo difficile sarebbe poi riprendere la corsa al terzo posto. Fabrizio Rossi

04/04/2015

ROMA - NAPOLI 1 - 0. DECIDE UN GOL DI PJANIC NEL PRIMO TEMPO.

Il giorno della verità, il giorno di Roma – Napoli, forse l'ultimo treno per gli azzurri in ottica Champions. Benitez sorprende ancora tutti con la formazione. Dentro Jorginho, non c'e' Gargano, gioca de Guzman e non Hamsik, in difesa c'e' Britos con Koulibaly in panca. In attacco, ancora fiducia a Callejon e Mertens, Gabbiadini in panchina. Vergognosi gli striscioni apparsi in curva Sud contro la Signora Antonella Leardi, madre del povero Ciro, il tifoso scomparso per i fatti susseguenti alla finale di Coppa Italia tra Napoli e Fiorentina. Incredibile che nessuno li abbia bloccati all'ingresso dello Stadio. Garcia, rispetto alle ipotesi della vigilia, lascia in panchina Ibarbo, preferendogli Florenzi e inserisce Astori al posto di Y. Mapou. Il ritmo della gara, nei primi 15 minti si mantiene molto basso. Le due squadre, evidentemente, hanno paura di scoprirsi per non prestare il fianco alle ripartenze avversarie. Solo Mertens, con qualche serpentina sull'out di sinistra, conferisce un minimo di vivacità alla manovra. De Rossi, ammonito al 13 per gioco falloso, colpisce al 16° con le mani e viene graziato dal Sig. Rizzoli che non lo espelle. Al 21 ° ammonito Cholevas per fallo su Callejon e dopo un minuto un'azione corale del Napoli porta Jorginho alla conclusione dal limite, che termina alta sulla traversa. Al 25° la Roma va in vantaggio con un gol di Pjanic che ben servito da Florenzi, tutto solo in area di rigore, piazza la sfera nell'angolo basso alla sinsitra di Andujar. Incolpevole. L'azione dei giallorossi nasce pero' da un errore di Jorginho a centrocampo, sul quale la difesa azzurra si fa trovare impreparata. Al 31° ammonito Albiol per fallo su Iturbe che era ripartito in contropiede. Al 38° il Napoli ha l'occasione per pareggiare. Higuain serve una palla magnifica a Callejon che arriva al cospetto di De Sanctis ma invece di tirare appoggia dietro a de Guzman, il cui tiro viene respinto da un difensore giallorosso che salva cosi la sua porta da una rete sicura. Alm41° ancora gli azzurri vicini al pareggio con un'azione personale di Higuain che da solo mette in crisi la retroguardia romanista e, con un pallonetto da posizione angolata, sfiora la traversa. La ripresa inizia senza cambi nelle due formazioni. Il Napoli parte bene e già all'8 minuto sfiora il gol del pareggio con Mertens che, dopo una serie di dribbling, entra in area e calcia pero' debolmente,consentendo a De Sanctis di bloccare a terra la sfera. Al 9° giallo per Florenzi, che ferma Mertens in maniera fallosa. Al 60° Benitez inserisce Gabbiadini e richiama Callejon. Al 18° è

sempre il belga ad incunearsi in area giallorossa ed a calciare “a giro” ma la sfera finisce alta sulla traversa. Al 21 un gran tiro di Gabbiadini, al volo, su passaggio di de Guzman, viene deviato miracolosamente in angolo da de Sanctis. Un minuto dopo Garcia richiama Pjanic ed inserisce Paredes e dopo poco tocca a Mapou entrare al posto di Cholevas. Al 26° giallo anche per Torosidis per intervento falloso su Gabbiadini che al 32° ha sul piede la palla giusta ma il suo tiro viene bloccato a terra da De Sanctis. Un minuto primo, Benitez aveva inserito Duvan al posto di Higuain. Garcia risponde con Ibarbo al posto di Florenzi. E Benitez, come in una partita a scacchi manda in campo Insigne al posto di de Guzman. Al 42° Iturbe super aun paio di giocatori e sull’uscita di Andujar sciupa clamorosamente. Rizzoli concede quattro minuti di recupero ma gli azzurri non riescono a trovare il pareggio. La Redazione

04/04/2015

ROMA - NAPOLI 1 - 0: BENITEZ SBAGLIA SCELTE INIZIALI E SOSTITUZIONI, CIAO CHAMPIONS.

Il Napoli perde a Roma per 1 - 0 e dice addio alla Champions. Eppure gli azzurri non hanno giocato male, sfiorando il gol in più circostanze soprattutto nella seconda frazione ma, ancora una volta, alcune scelte di Benitez non hanno convinto. La prima, quella di fronteggiare il secondo centrocampo più forte della Serie A con Jorginho (ancora una prestazione negativa) e Lopez, la seconda, quella di non schierare fin dall'inizio un altro attaccante, Gabbiadini o Duvan, per conferire più incisività alla manovra offensiva, la terza, la più grave, quella di aver tolto Higuain nell'ultimo quarto d'ora per far posto allo stesso attaccante colombiano. Impensabile sostituire il centravanti nel corso di una gara dove si deve recuperare e che è decisiva per l'approdo alla Champions. Superfluo poi dire che la prima sostituzione è arrivata, come di consueto, al 60°, quasi computerizzata, quando il mister avrebbe potuto già intervenire dopo il vantaggio giallorosso. Stante la difficoltà, nell'ultimo periodo di trovare la via della rete, sarebbe stato auspicabile schierare una formazione più offensiva, mandando in campo giocatori che hanno più confidenza con la rete. Invece, il gioco delle turnazioni non ha funzionato e il Napoli, per la quarta trasferta consecutiva, è stato sconfitto. Non deve essere interpretato come alibi, ma la storia della gara recita anche che nel primo tempo, De Rossi doveva essere espulso ma, già ammonito, è stato graziato da Rizzoli che non gli ha sanzionato un fallo di mano molto evidente. Con questa sconfitta, gli azzurri dicono di fatto addio alla Champions e, per dare un senso alla stagione, ora gli azzurri dovranno solo vincere la Coppa Italia e tentare, ma sarà difficilissimo, di trionafare in Europe League. Antonello Giannetti

04/04/2015

NAPOLI, CON LA ROMA SCONFITTA IMMERITATA. UN GOL DI PJANIC BLOCCA GLI AZZURRI.

Il Napoli fallisce l'ennesima occasione perdendo, seppur in maniera immeritata, contro la Roma di mister Garcia per 1 a 0 dopo una partita ben giocata, soprattutto nel secondo tempo. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell’attacco con Mertens, Callejon e de Guzman a supporto; il duo di centrocampo Jorginho e David Lopez con Maggio sulla fascia destra e Ghoulam su quella sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Britos.. Un Napoli ordinato e niente più nei primi 45 minuti di gioco del primo tempo, nel quale non si è vista nessuna conclusione degna di nota se non l’errore del Napoli a centrocampo che ha consentito la ripartenza alla Roma finalizzata alle spalle di Andujar da Pianic con un piattone destro che si è infilato alla destra del portiere azzurro. Nel secondo il Napoli cresce sensibilmente con il passare dei minuti, prende campo e si rende sempre più pericoloso con Mertens che è una vera spina nel fianco della difesa romanista. Il Napoli consolida con il passare dei minuti il suo predominio territoriale ma anche l’ingresso di Gabbiadini, Duvan ed Insigne non ravvivano l’attacco azzurro che resta sterile e spuntato fino alla fine. Gli azzurri non riescono a segnare nonostante i quattro minuti di recupero concessi dall’arbitro Rizzoli. Una sconfitta che elimina definitivamente gli azzurri dalla corsa per il piazzamento Champions in campionato ed abbatte inesorabilmente le ultime e sterili ambizioni del Napoli in ottica terzo posto. Gli azzurri devono tornare con i piedi per terra e cercare già da mercoledì prossimo con la Lazio di blindare la qualificazione in finale di Coppa Italia. Gennaro Perna

04/04/2015

BENITEZ: APPROCCIO BUONO E PARTITA POSITIVA. PENALIZZATI DAGLI ERRORI IN ATTACCO.

Dopo la sconfitta subita dal Napoli all'Olimpico, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Queste le sue dichiarazioni: "Posso dire che l'episodio della mancata espulsione di De Rossi poteva essere importante, ma non voglio più parlare di errori arbitrali. Oggi mi sembra che la squadra ha fatto una buona prestazione, non abbiamo vinto pur avendo avuto l'atteggiamento giusto in campo. Mancano nove partite, il mio messaggio è molto chiaro, dobbiamo continuare a giocare così. Guardando la parita di oggi, mi è sembrato di vedere un Napoli molto forte, la stagione può essere molto positiva se dopo il titolo di Doha conquisteremo ancora qualche titolo. Errori in fase difensiva ne abbiamo fatti pochi, abbiamo sbagliato di più in attacco, non facciamo gol come l'anno scorso. Dobbiamo però continuare a creare. Higuain era stanco dopo il viaggio, per questo l'ho sostituito. Avevamo buone alternative in avanti, non era necessario lasciarlo in campo. La roma non ha creato grandi occasioni, il nostro approccio secondo me è stato buono. Pur perndendo come ultimamente accaduto in altre occasioni, oggi meritavamo di più. Non credo che il discorso sulla mia conferma possa incidere sulle prestazioni dei ragazzi. La Roma ha gesito bene il finale di partita, con esperienza. Callejon deve fare quello che ha sempre fatto, lavorare tanto per la squadra e avere fiducia in se stesso, decidendo se tirare o passare palla al compagno libero. La Redazione

05/04/2015

ROMA – NAPOLI: 1 – 0. FOCUS SULLA DIFESA AZZURRA, DISTRATTA E FERMA SUL GOL DI PJANIC.

Una Pasqua amara per il Napoli che, dopo aver sperato in una vittoria all’Olimpico, deve invece rientrare in città con una sconfitta che sa di resa definitiva per una posizione Champions. Ha vinto la Roma, per 1 – 0, con un gol di Pjanic nel primo tempo, al quale gli azzurri non hanno saputo replicare. Una sconfitta che pesa come un macigno e che aprirà tante polemiche. Le responsabilità di questo percorso, finora deludente in campionato, sono molte e ben distribuite tra società, giocatori ed allenatore, ognuno per la parte di competenza. Ma, e lo abbiamo già detto, non serviva Mascherano o Reina per avere la meglio con tutto il rispetto, di Palermo, Cagliari, Empoli, Atalanta, Udinese, Inter, Torino e Verona, tanto per citare alcune squadre che hanno sottratto punti agli azzurri.. Ritornando sul match di ieri, per quanto riguarda la retroguardia azzurra, ha la grave responsabilità di essersi fatta trovare impreparata, in concorso con il centrocampo, nell'occasione del gol di Pjanic, fotocopia di tanta altri subiti in maniera analoga, sia nella scorsa che nella attuale stagione. Difficile quindi parlare di prestazione positiva, anche perche' la Roma ha giocato senza attaccanti di ruolo e con Iturbe e Ljaijc che con le loro serpentine hanno cercato la profondità. In generale, quindi, il giudizio non puo' essere positivo per nessuno. C'era da aspettarsi qualcosa in più anche dagli esterni Maggio e Ghoulam, praticamente asenti in fase propositiva mentre Andujar è senza dubbio esente da colpe sulla rete del centrocampista giallorosso. D'altronde, la fase di non possesso e la difesa in senso stretto, sono uno dei talloni d'achille di questa squadra, un problema tuttora irrisolto che ha sicuramente contribuito in maniere determinante all'anonimo percorso fin qui compiuto in campionato dagli azzurri. Fabrizio Rossi.

05/04/2015

NAPOLI APATICO, BENITEZ NON CAMBIA ASSETTO TATTICO. VINCE LA ROMA.

Pasqua amara per il Napoli e per i suoi milioni di tifosi sparsi nel globo. Prestazione asettica, abulica ed inconcludente sul campo in quella che doveva essere la gara dell'anno ed un dentro-fuori forse definitivo per la corsa-Champions, altri 3 punti persi ed un oblio di 9 lunghezze di distacco dalla Roma, che nonostante le defezioni e la crisi, ritorna a vincere all'Olimpico dopo 4 mesi. Il Napoli saluta quasi definitivamente la possibilità di approdare in Europa dalla porta principale e confermando di trovarsi in crisi di gioco e, soprattutto, di risultati. La squadra è scesa in campo fin dall'inizio compassata e composta, i ritmi sono stati bassi e l'andamento quello consueto: possesso palla orizzontale e lento, con il solo Mertens a dare profondità "puntando" il suo dirimpettaio e allungando la squadra, altrimenti priva di idee e dalla manovra asfittica. L'occasione più nitida è arrivata nel primo tempo sui piedi dello spagnolo ex Real Madrid che, invece di concludere ha rete a tu per tu con il portierone romanista, ha preferito rientrare sul sinistro e servire de Guzman, il cui tiro è stato ribattuto dall'onnipresente Manolas. Nel secondo tempo, gli ingressi, tardivi, di Gabbiadini proprio per Callejon e di Duvan per Higuain non hanno smosso gli animi. Manolo è stato fermato da una bella parata di De Sanctis, l'unica azione degna di nota di un secondo tempo non proprio indimenticabile; Duvan non è stato quasi mai servito in maniera tale da poter far valere le proprie caratteristiche predominanti. Le sofferenze maggiori si sono viste a centrocampo, li dove la tenacia di Nainggolan e la “guardia” di De Rossi hanno avuto la meglio sugli spaesati David Lopez e Jorginho. Lo spagnolo, infatti, non è mai andato oltre la giocata elementare mentre sull'italo-brasiliano pesa enormemente l'errore in fase di impostazione in occasione del gol decisivo che ha poi permesso ai padroni di casa di ripartire in contropiede del tutto indisturbati. Di conseguenza, la difesa e il centrocampo si trovano spaccati e ritrovati a distanze siderali l'uno dall'altro, Florenzi sulla destra viene dimenticato da Ghoulam e Pjanic al centro da tutto il resto della difesa: cross teso al centro, il bosniaco si inserisce e insacca comodamente. Un film già visto più volte. Ancora una volta, sempre allo stesso modo, l'inferiorità nella porzione centrale del rettangolo di gioco ha penalizzato i partenopei in uno schema oramai lesivo – come già abbiamo avuto modo di evidenziare più volte – per le attitudini dei calciatori in rosa. Inoltre, anche alcune scelte di Benitez hanno probabilmente influito sull'andamento del match come per esempio (su tutte) l'aver preferito de Guzman ad un fresco – quelle delle ultime giornate – Marek Hamsik o Ghoulam per il rientrante e pronto Strinic. Lo stesso dicasi per alcuni cambi: l'ingresso di Duvan al posto di Higuain che invece doveva sicuramente restare in campo, trattandosi del miglior goleador della squadra e l'unico a trovare la rete con continuità. Insomma, tanti i dubbi e poche le risposte. Le certezze sono pochissime e tante le dolenti note: la crisi piena, un andamento da retrocessione nelle ultime 5 partite. Ma non bisogna dimenticare che ci sono altre 9 partite di Serie A in cui è obbligatorio dare il massimo e le coppe alle quali è tassativo puntare per riconfermarsi (Coppa Italia), per riacquisire prestigio, tentare di entrare di diritto nella massima competizione continentale (Europa League) e per cercare più di tutto di non gettare via con grande anticipo un'annata da dover rimettere in sesto in primis per il futuro del club. Alessandro Alberto Di Porzio

06/04/2015

NAPOLI - FIORENTINA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Da martedì 7 aprile alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Fiorentina, 30esima giornata di Serie A di domenica 12 aprile al San Paolo (ore 15). I tagliandi si possono acquistare nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 100 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L’ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L’acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e’ possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell’attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara’ sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita’. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l’età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso

venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

06/04/2015

WOLFSBURG-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

Per la gara Wolfsburg-Napoli, valida per i quarti di finale di Europa League, in programma il giorno 16 aprile 2015 in Germania, alle ore 21.05 , in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di martedì 7 aprile 2015, fino alle ore 13.00 di venerdì 10 aprile 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 13, e martedì 14 aprile, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Volkswagen Arena, fornito dal VFL Wolfsburg, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al WOLFSBURG e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 23,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

06/04/2015

NAPOLI: FLESSIBILITÀ IN PANCHINA, DETERMINAZIONE IN CAMPO. SOLO COSI SI PUÒ RIPARTIRE.

Champions addio. E' questo il primo obiettivo che il Napoli, salvo eventi al momento impensabili, ha fallito nella stagione in corso. La sconfitta di Roma lo ha certificato ed ora agli azzurri, restano la Coppa Italia e la Europe League. Intendiamoci, se le cose dovessero andare per il verso giusto nelle due competizioni, soprattutto nella seconda, si darebbe un senso importante alla stagione che, altrimenti, verrebbe etichettata, senza se e senza ma, come fallimentare. Certo, rispetto allo scorso anno, in campionato è stato fatto un consistente passo indietro. Meno punti, meno gol realizzati, pur disponendo di una batteria di attaccanti che è la più forte nella massima serie. Irrisolti i problemi legati alla fase difensiva, complice un mercato insufficiente e la rigidità tattica di Benitez che, con gli uomini di cui dispone, potrebbe almeno tentare di giocare in maniera diversa, privilegiando l'attacco, affiancando ad Higuain un altro attaccante, come ripetiamo da tempo immemore. E' chiaro a tutti che per la Società approdare in Champions era fondamentale e questa situazione potrebbe anche incidere nelle valutazioni che sono in itinere in merito al rinnovo del contratto dell'allenatore perchè senza gli introiti che la massima competizione europea garantisce, gli scenari fin qui disegnati potrebbero evidentemente cambiare. Il tecnico si è sempre detto soddisfatto della rosa a disposizione definendola anche più forte e completa di quella dello scorso anno e quindi dovrà chiarire, senza trincerarsi dietro le sue grandi doti comunicative, quali sono state le motivazioni per cui questa squadra, nel gioco e nei risultati ha fatto un evidente salto all'indietro in campionato. Non è questo il momento di fare bilanci o processi però riteniamo che analizzare con serenità e ripartire rimettendo tutto in discussione, anche quello che puo' apparire scontato, possa essere utile per ridare un senso alla stagione e dare avvio alla riscossa che tutti si aspettano. Ci sono in ballo due titoli che il Napoli, per qualità di organico puo' vincere a patto che gli azzurri scendano in campo con umiltà e determinazione a partire dalla gara di mercoledi con la Lazio, che vale l'accesso alla finale di Tim Cup. Antonello Giannetti

06/04/2015

ROMA - NAPOLI, BENITEZ: HIGUAN E ZAPATA INSIEME NON HANNO FATTO BENE. MA LA COPPIA FINORA HA FUNZIONATO.

Si ferma ancora il Napoli nel weekend pasquale, cioccolata molto amara per i tifosi azzurri che vedono allontanarsi la qualificazione Champions. Sabato ancora una volta, oltre ad una prestazione sottotono, protagoniste in negativo le dubbie scelte di Benitez, riguardante non solo la formazione iniziale ma anche i cambi in corso d'opera. Fin dalla scorsa stagione, più volte è stato chiesto all'allenatore, in conferenza stampa, il perche' dello scarso utilizzo di Duvan al fianco di Higuain, domanda rivolta al mister dal nostro direttore anche nel post gara a Roma ("perche' è stato sostituito Higuain (76° minuto) ? quando ha inserito il colombiano Duvan in coppia con lui, spesso le partite si sono risolte favorevolmente, lo ha visto stanco?) ed alla quale Benitez ha risposto " Higuain quando ha giocato con Duvan, per me non ha giocato bene" per poi precisare che il centravanti argentino dopo il viaggio non era al suo livello e che, con Gabbiadini (entrato nella ripresa al 61°) ed Insigne (entrato all'81°), alle spalle del colombiano, c'erano comunque i presupposti per essere incisivi e tentare di segnare. Ci permettiamo di porre all'attenzione una piccola statistica che forse offre una visione diversa e rende merito all'efficacia della coppia formata da Higuain e Duvan. Tanto per riepilogare, il giovane attaccante azzurro ha totalizzato in questa stagione ben 8 gol in sole 26 presenze (in campionato 17 presenze e 6 reti) e, considerando che la maggioranza sono tutti spiccioli di gara, i risultati sono eccellenti e meriterebbero forse una maggiore considerazione. In questa stagione, il suo ingresso, con Higuain al fianco, ha salvato le sorti delle squadra in ben quattro occasioni. In Atalanta - Napoli nel girone di andata, i partenopei recuperano lo svantaggio dai bergamaschi solo nei minuti finali grazie ad Higuain. Tuttavia l'argentino sciupa un rigore in pieno recupero procurato proprio da Duvan, entrato in campo da pochi istanti e resosi subito protagonista grazie anche al supporto del suo collega di reparto. Ancor più efficaci nelle due rimonte consecutive nella prima settimana di dicembre. Prima a Genova contro la Sampdoria e poi al San Paolo ai danni dell'Empoli, in pochi minuti in campo insieme Duvan ed Higuain hanno cambiato le sorti di due partite. L'argentino non è comparso sul tabellino, ma la dinamicità e le alternative di gioco derivate dalla presenza in campo dei due attaccanti azzurri, hanno permesso alla squadra di raggiungere il pareggio in entrambe le gare, guarda caso con gol decisivi del colombiano nell'1-1 a Marassi e nel momentaneo 1-2 in casa contro l'Empoli prima del pareggio finale. Infine, ancora insieme, Higuain e Duvan sono stati protagonisti due settimane fa di un'altra rimonta all'Atalanta, ancora una volta con un gol del colombiano che forse, in superiorità numerica, poteva anche essere inserito prima. Alla luce di quanto finora accaduto, riteniamo con ancora maggior convinzione che la coppia possa funzionare anche in futuro e che renda più incisivo l'attacco in un momento in cui gli azzurri non riescono a trovare la via della rete con la consueta facilità. Gianluca Cotone

06/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, MERCOLEDI C'E' LA LAZIO AL SAN PAOLO.

Seduta mattutina, oggi, lunedì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di mercoledì con la Lazio al San Paolo per la semifinale di ritorno di Coppa Italia. Corsa sul perimetro del campo e lavoro di scarico per chi ha giocato a Roma. Gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico e partitine a pressione 5 contro 5. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

07/04/2015

TRA IL NAPOLI E LA COPPA ITALIA C'E' FEELING. BATTERE LA LAZIO PER GIOCARE UN'ALTRA FINALE.

Archiviata la sconfitta con la Roma che ha allontanato il Napoli, almeno per il momento, da una posizione che vale la qualificazione alla Champions, gli azzurri domani sera saranno nuovamente in campo, stavolta per la Coppa Italia. E' in programma, infatti, alle ore 20, 45, il match con la Lazio, valido come semifinale di ritorno. La gara di andata termino' con il punteggio di 1 – 1, che, almeno sulla carta, favorisce i partenopei ma, anche per quanto visto finora in campionato, il match si preannuncia impegnativo e niente affatto scontato. Il Napoli è il detentore del trofeo, avendo trionfato lo scorso anno, superando in finale la Fiorentina per 3 -1, nella tragica notte di Roma, per gli eventi noti a tutti. La Coppa Italia è stato il primo trofeo vinto nell' era De Laurentiis. Era la stagione 2011/2012 con la gestione tecnica di Walter Mazzarri e gli azzurri superarono in finale la Juve per 2 -0. Il bis, come dopra detto, lo scorso anno. Ma nella storia del club, ci sono altri tre successi prima dell'arrivo di Aurelio de Laurentis. • nell'annata 1961/62 con alla guida tecnica "il Petisso" Bruno Pesaola, il Napoli la vinse militando in serie B ed è ancora l'unica squadra ad essere riuscita nell'impresa. In finale gli azzurri sconfissero la Spal per 2 – 1. • nel 1975/76 con Corrado Ferlaino alla presidenza e con il costoso acquisto, per l'epoca, di Beppe Savoldi, il Napoli vinse 4 – 0 contro il Verona. • nel 1986/87 insieme al primo scudetto della storia, gli azzurri riuscirono anche a trionfare in Coppa . In campo, c'era il più grande giocatore di tutti i tempi, Diego Armando Maradona. Il Napoli, in quella circostanza supero' l'Atalanta, in casa per 3 – 0 e fuori casa per 1 -0. Nell'era recente, soprattutto dopo il ritorno in serie A, questo è stato, invece, il percorso gli azzurri: • 2007/2008 eliminati agli ottavi dalla Lazio. • 2008/2009 eliminati dalla Juve ai quarti dopo i calci di rigore. • 2009/2010 è ancora la Juve ad eliminare gli azzurri negli ottavi. • 2010/2011 il Napoli inizia le prove generali per tornare alla vittoria nella competizione, ma viene eliminato ai quarti dall'Inter dopo una splendida battaglia persa anche questa volta ai calci di rigore. • 2011/2012 è l'anno della vittoria della quarta Coppa Italia della storia del Napoli vinta, questa volta, contro la Juve di mister Conte che quell'anno disputo' una stagione straordinaria. • 2012/2013 il Napoli si ferma negli ottavi, fermato dal Bologna. • 2013/2014 è l'anno della vittoria della quinta Coppa Italia vinta per 3 a 1 contro la Fiorentina all'Olimpico di Roma in una serata purtroppo resa amara per le gravissime vicende , ormai note a tutti. Gennaro Perna

07/04/2015

IL NAPOLI E IL SUO SCHIERAMENTO TATTICO. UN DILEMMA ANCORA IRRISOLTO.

A poche ore dall'ennesima sfida decisiva, a un tiro di schioppo dalla semifinale di Coppa Italia contro la Lazio, in un San Paolo che si preannuncia traboccante di passione, al di là di ogni recente delusione, il Napoli prosegue gli allenamenti e smaltisce le tossine accumulate nella partita dell'Olimpico contro la Roma. La sconfitta contro i giallorossi ha probabilmente sancito la fine della corsa ad un piazzamento Champions in campionato, con tutto quello che ne deriva sul piano degli introiti per la Società. L'aritmetica ancora non ha emesso alcun verdetto, ma gli otto punti che separano il Napoli dal terzo posto in classifica (occupato proprio da una lanciatissima Lazio) lasciano davvero poco spazio ad ogni più fervido ottimismo. E' chiaro che questo non è il momento di trarre alcun bilancio definitivo, in una stagione che vede gli azzurri ancora in corsa su due fronti, e che potrebbe portare nuovo lustro al blasone e alla storia della squadra partenopea, se il Napoli conquistasse il secondo o addirittura il terzo trofeo stagionale. In particolare, l'auspicata vittoria in Europa League porterebbe il Napoli a disputare la Champions League 2015/16, accreditando ulteriormente il sodalizio di Castel Volturno nel ranking UEFA. Ma per raggiungere traguardi così prestigiosi, la "musica" in campo dovrà radicalmente cambiare. Sul piano agonistico, invero, la prestazione offerta dagli azzurri contro la Roma, soprattutto nella ripresa, non ha lasciato a desiderare. E rivedere in campo Insigne, vederlo già accennare qualcuno dei guizzi che l'hanno reso famoso è già un'ottima notizia per le prospettive a medio termine della squadra. Ciò che invece resta desolatamente immutabile, nelle prestazioni di questo Napoli, è il tema tattico. L'impianto di gioco e i movimenti dei giocatori in campo sono diventati ormai prevedibili, così come restano sotto gli occhi di tutti i soliti "difetti strutturali" di una formazione che, agile e aggressiva in attacco, continua a scoprire il fianco

se attaccata a centrocampo, dove sistematicamente viene messa in inferiorità numerica. Il punto è sempre quello: come può un centrocampo a due, inevitabilmente composto da incontristi e sistematicamente messo in difficoltà dal pressing avversario, riuscire allo stesso tempo a rintuzzare le altrui folate offensive e a creare trame di gioco rapide ed efficaci per i propri avanti? Riteniamo che a questa particolare esigenza –ben più che ad altre- Rafa Benitez abbia provato a dare risposta nel corso della stagione, abbassando sistematicamente una delle tre mezze punte, e incaricandola di sacrificare il proprio dinamismo sull'altare degli equilibri di squadra. Non sempre, però, il tecnico spagnolo ha ottenuto i risultati sperati. E se è vero che, con la rosa che ha a disposizione, il migliore interprete di questo ruolo di cerniera tra centrocampo e attacco è de Guzman, è purtroppo altrettanto vero che l'olandese non può garantire la necessaria lucidità per tutti i novanta minuti. E qui torna al pettine l'altro nodo: la presenza in campo di de Guzman limita inevitabilmente il minutaggio di Hamsik e, fatalmente, anche quello di Gabbiadini (uno dei giocatori più in forma del momento). Se è vero che lo slovacco, quando è stato impiegato, non ha quasi mai inciso da par suo sulla gara, è anche vero che l'ex sampdoriano viene schierato prevalentemente da esterno, e spesso a partita in corso, mentre ha mostrato di essere decisamente più pericoloso quando si porta a ridosso della posizione di Higuain, alternandosi con lui nel ruolo di prima punta e non dando, così, punti di riferimento "leggibili" ai difensori avversari. Torniamo perciò a domandarci perché mister Benitez non voglia osare un cambio di modulo, perché non consideri di rivedere –quantomeno nelle partite in cui si trova a dover rincorrere il risultato- la linea di centrocampo, modificando di conseguenza l'assetto offensivo. Le gare da disputare fino a fine stagione sono ancora tante, e molte di queste decisive per le sorti di un'intera stagione. Anche alla luce delle valutazioni che la Società dovrà fare sull'operato dello stesso tecnico, non sarebbe più corretto –forse più utile alla causa- che si mettesse in discussione anche quest'immobilismo tattico? Carmine Ciniglia

07/04/2015

BENITEZ: CON LA LAZIO OCCORRE INTENSITÀ E DETERMINAZIONE, VOGLIAMO LA FINALE.

Alla vigilia di Napoli - Lazio, semifinale di ritorno della Coppa Italia, Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti presenti nella sala stampa del Centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito, un sunto delle sue dichiarazioni: "Dobbiamo fare i complimenti alla Lazio, alla Fioentina ed alla Roma. teniamo sempre presente pero' che quando si giocano due partite a settimana, ci possono essere sempre delle difficoltà. Io ho visto una squadra che contro l'Atalanta meritava di vincere, cosi come contro la Roma. Abbiamo creato tanto, qualche episodio non ci ha favorito. Non sono contento ma ovviamente bisogna fare di più per vincere. Alla fine del campionato vedremo dove saremo, ora è prematuro. Domani ci giochiamo l'accesso alla finale, speriamo di poterla raggiungere, sarebbe un bel traguardo per il secondo anno di seguito. Ribadisco ancora una volta che tra qualche settimana parlero' con il Presidente e parleremo del futuro. E' possibile gestire il risultato dell'andata ma non voglio farlo. Siamo due squadre propositive ma il nostro intendimento è quello di vincere ed andare in finale. Quando vedo che la squadra crea delle occasioni, sono tranquillo. Certo, dobbiamo fare gol, è li' il problema. Siamo quelli che tirano di più nello specchio della porta, adesso occorre essere più precisi. Insigne sta bene, si sta allenando con continuità grazie anche al supporto dello staff tecnico. Higuain sta meglio, su hamsik vi dico che c'e' grande competizione nel suo ruolo, lui è un grande professionista, saprà farsi trovare pronto o dall'inizio o in corso di match. Non è sempre certo che mettere più attaccanti significa fare gol. Su Duvan e Higuain insieme, ho risposto l'altro giorno, non mi piace quando giocano insieme perche' Gonzalo si abbassa troppo. Puo' essere una soluzione in corso di gara ma non all'inizio perche' perdiamo il controllo del centrocampo. Britos e Jorginho stavano benissimo, noi li vediamo tutti i giorni in allenamento. E' chiaro che devo fare delle scelte, in ogni caso bisogna fare le turnazioni. Zuniga sta meglio, si allena con la squadra tutti i giorni ma con partite cosi importanti è sempre difficile inserirlo. Per Callejon è una questione di fiducia, deve tornare ad essere quello della scorsa stagione, provando a fare gol, calciando a rete senza timore. La turnazione è importante, perche' la competizione fa crescere ed è necessario anche il carattere. In campo, domani e sempre, ci vuole carattere, determinazione ed intensità. Oggi abbiamo anche lavorato sulla fase difensiva, dove sappiamo che bisogna migliorare." La Redazione

07/04/2015

NAPOLI – LAZIO: GABBIADINI AL FIANCO DI HIGUAIN, LA LAZIO PUNTA SU FELIPE ANDERSON.

Domani sera, in un San Paolo gremito, alle 20,45, si disputerà l'attesissima semifinale di ritorno di Coppa Italia tra Napoli e Lazio. Una gara importante per entrambe le squadre, che si giocano l'accesso alla finalissima, ma vitale per i artenopei che devono rispondere orgogliosamente alla penuria di risultati in campionato. La gara d'andata si era chiusa con un 1-1, sulla carta favorevole agli uomini di Benitez; tuttavia i due club vivono ora momenti totalmente opposti; la Lazio, dopo ben sette vittorie consecutive, è alla caccia del secondo posto detenuto dalla Roma, mentre il Napoli è alle prese con una crisi di risultati che ha quasi del tutto compromesso il raggiungimento di una posizione utile per l'accesso alla Champions. Nonostante ciò, nell'ultima gara, persa con la Roma, gli azzurri hanno dimostrato qualche timido segnale di ripresa ma continuano le difficoltà in zona gol. In tal senso, potrebbe essere importante l'apporto di Gabbiadini che già ha mostrato le sue doti di goleador. Inoltre, la sua grande tecnica e facilità di scambiare palla in velocità, consentirebbe agli azzurri di avere più incisività in fase offensiva. Ovviamente, diamo per scontato che ci sarà anche il bomber Higuain, il fuoriclasse azzurro, capace, da solo, di cambiare le sorti del match. In casa Lazio, invece, c'è grande entusiasmo per i risultati conseguiti in campionato; infatti mister Pioli ha già "avvertito" il Napoli, dichiarando che i suoi uomini sono pronti a passare il turno. Anche in casa degli ospiti c'è, un calciatore che può fare la differenza . Si tratta di Felipe Anderson, che a suon di prestazioni importanti, assist e gol si è conquistato un posto fisso tra gli undici biancocelesti. Il Napoli, però, è ad un bivio importante e non può consentirsi di fallire l'appuntamento sia perche' arrivando in finale potrà competere per conquistare ancora il titolo ma anche per una bella iniezione di fiducia, cosa che agli azzurri, in questa fase, è sicuramente venuta a mancare e sarà determinante per il prosieguo della stagione. Fabrizio Rossi

08/04/2015

NAPOLI - LAZIO: GLI AZZURRI AD UN PASSO DALLA FINALE E AD UN BIVIO IMPORTANTE.

Dopo una lunga assenza torna di scena la Coppa Italia. Discussioni trascinatesi fino ad oggi su errori e rimpianti in campionato devono assolutamente azzerarsi, per lasciar spazio a concentrazione e determinazione. La semifinali di ritorno è in programma stasera allo stadio San Paolo ore 20.45, protagoniste Napoli e Lazio in una partita che si presenta molto equilibrata come lo dimostra l'1-1 della gara di andata che per ora sorride agli azzurri. Noti a tutti ormai gli obiettivi principali del Napoli, ovvero vincere ancora una volta il trofeo nazionale e, con il campionato compromesso, arrivare fino in fondo all'Europa League cercando un varco di accesso alla prossima Champions. Tuttavia, nonostante il risultato favorevole e la possibilità di giocare questa partita cruciale tra le propria mura, i partenopei dovranno essere impeccabili per non rischiare di essere eliminati da una squadra che vive forse il miglior periodo di forma degli ultimi anni. Compatto, veloce, cinico il 4-3-3 schierato in campo dal tecnico Pioli è capace di adattarsi ad ogni cambiamento, impostando gioco e comandando manovre e ritmi della partita nonché, in casi di difficoltà, difendersi in gruppo per pori ripartire velocemente. In questo periodo si rivela una vera e propria macchina da guerra, reduce da 7 vittorie consecutive in campionato con 17 gol all'attivo e solo due subiti. Mercoledì il tecnico biancoceleste naturalmente proporrà lo stesso sistema di gioco schierando in difesa molto probabilmente Basta e Cavanda sulle fasce a supporto non solo della coppia difensiva Mauricio-De Vrij ma anche a sostegno continuo della fase offensiva con presenza puntuale nella trequarti nemica. A metà campo dovrebbe esserci un mix di potenza e qualità composto dalla vera sorpresa in positivo del giovane Cataldi, affiancato da Parolo e Biglia entrambi a segno nell'ultima di campionato. Infine il trio offensivo quasi sicuramente sarà composto da Candreva, l'esplosivo Felipe Anderson principale pericolo per la difesa azzurra e Klose che continua ad essere decisivo. Una partita molto dura che Benitez e squadra dovranno approcciare in maniera differente rispetto alle ultime uscite se non vorranno incorrere in ulteriori dispiaceri. Assodato che il tecnico spagnolo non si priverà del 4-2-3-1 classico, ci si aspettano quanto meno molti cambiamenti di formazione per dare anche un segnale agli avversari. Davanti ad Andujar, Maggio sulla fascia, con Britos e Koulibaly (Albiol) coppia centrale e ballottaggio Ghoulam-Strinic a sinistra. A metà campo Benitez potrebbe anche riconsiderare la fisicità di Inler o Gargano in coppia con David Lopez, lasciando in panchina Jorginho. Se finora i dubbi sembrano molti sono poca roba in confronto alle incertezze derivanti dal pacchetto offensivo, in questo periodo sottotono sul quale hanno inciso e non poco le scelte del tecnico. Quindi, dando per certa la presenza di Higuain e magari di Gabbiadini, i restanti componenti sono una vera incognita. Un passaggio del turno degli azzurri in questo periodo della stagione potrebbe rivelarsi un salvagente per un Napoli che è obbligato a porgere tutte le sue forze e speranze in questa competizione e in quella europea. Gianluca Cotone

08/04/2015

NAPOLI – LAZIO, SEMIFINALE DI COPPA ITALIA E SPARTIACQUE DELLA STAGIONE.

Il destino passa per Roma. Si potrebbe riassumere in questo modo, parafrasando un noto ed antico proverbio, per il quale "tutte le strade portano" alla Capitale italiana e sono anche quelle che decideranno (ed in parte già lo hanno fatto) il prosieguo del Napoli da qui a fine maggio. Perchè se gli azzurri hanno probabilmente salutato con largo anticipo la possibilità di poter raggiungere la Champions in campionato con il passo falso dell'Olimpico contro la Roma nell'ultimo turno di campionato, adesso si giocheranno un'altra importante fetta di stagione contro la Lazio nella semifinale di ritorno di Tim Cup allo Stadio San Paolo. Sarà più che mai importante ritrovare serenità, concentrazione, equilibri di squadra e soprattutto tanta fame contro una squadra - forse la migliore in Italia ad oggi in termini di gioco e costanza di rendimento – che in Serie A è reduce da 7 vittorie consecutive. Impietoso, di contro, il rullino di marcia dei partenopei nel mese di marzo: 2 i soli punti raccolti per strada ed uno solo il trionfo negli ultimi 30 giorni, in coppa contro la Dinamo Mosca. E' più che mai necessario invertire la rotta a partire dall'imminente impegno contro i capitolini in modo da potersi rimettere in carreggiata allo stesso modo in campionato e dare un senso nitido alle ultime 9 partite ancora da disputare. Inoltre, la lotta è più serrata che mai su tutti gli altri versanti e Benitez, eccezion fatta per Mesto (per squalifica) e Michu (infortunato), ha tutti a disposizione. Adesso, lo ribadiamo, non ci sono più alibi tecnico-tattici che tengano. Il campo, sempre e solo il rettangolo di gioco, è l'unico giudice e finora ha sempre parlato forte e chiaro: discontinuità di gioco e risultati, poche idee ed un atteggiamento talvolta superficiale l'hanno fatta da padrone. Se in più aggiungiamo l'incostanza ormai atavica di alcuni dei perni della squadra, dogmi tattici ed enigmi di schieramento, il dado è tratto. L'unica cosa certa è che adesso più che in altre occasioni il Napoli non può sbagliare, le "seconde chance" sono terminate. Alessandro Alberto Di Porzio

08/04/2015

NAPOLI - LAZIO 0 - 1. AZZURRI ELIMINATI, ADDIO ANCHE ALLA COPPA ITALIA.

E' la sera di Napoli - Lazio, semifinale di ritorno della Coppa Italia. Il San Paolo, gremito, accoglie gli azzurri che all'andata chiusero in pareggio per 1 - 1. Queste le formazioni delle squadre : NAPOLI (4-2-3-1) - Andujar: Maggio, Albiol, Britos, Ghoulam; Inler, Gargano; Gabbiadini, Hamsik, Mertens; Higuain. All. Benitez LAZIO (4-3-3) - Berisha; Basta, de Vrij, Mauricio, Braafheid; Cataldi, Biglia, Parolo; Candreva, Felipe Anderson, Klose. All. Pioli Dirige la gara il Sig. Orsato della sezione AIA di Schio Il match inizia su ritmi elevati. Rapidi capovolgimenti di fronte e la sensazione, ma era facilmente immaginabile, che gli ospiti sono scesi a Fuorigrotta con grande entusiasmo ed energia. Il Napoli, dal canto suo, non disdegna rapide ripartenze ma il primo vero tiro in porta lo effettua Candreva al 19°, con la sfera che termina di poco al lato della porta difesa da Andujar. Al 24° è ancora la lazio a rendersi pericolsa con Felipe Anderson che sfrutta un errore in disimpegno degli azzurri e s'invola verso la la porta ma viene fermato dai difensori azzurri prima della battuta a rete. Al 27° per un fallo su Inler Orsato fischia una punizione dai 25 metri. Alla battuta va Gabbiadini che con un gran tiro colpisce il palo alla sinistra di Berisha. Al 31° giallo pesante per Albiol che era diffidato. Al33° azione prolungata della lazio che arriva alla conclsuione con Parolo ma la sfera termina alta. Al 37° bella azione del Napoli, cross di Hamsik dalla destra e colpo di testa di Gabbiadini che esce a lato. Al 39 il Napoi si affaccia nell'area laziale ma il cross di Higuain non trova Gabbiadini all'appuntamento. Al 41° si rivede la Lazio con un colpo di testa di Braafheid che da buona posizione spreca mettendo fuori. La ripresa inizia senza sostituzioni. Al 48° ammonito Mauricio per fallo su Higuain e al 50 il Napoli sfiora il vantaggio. Hamsik apre sulla destra per l'accorrente Maggio che mette al centro un cross forte e teso sul quale si avventano Higuain e Mertens ma la sfera finisce tra le braccia di Berisha, lesto ad uscire in presa bassa. Al 52° errore in disimpegno di Inler che porta la Lazio alla conclusione ma Andujar è attento e blocca a terra. Subito dopo Pioli inserisce Mauri e richiama in panca Cataldi. Al 57° è la Lazio a rendersi pericolosa con una serpentina di Mauri in area di rigore, il cui cross viene "spazzato" da Britos. Al 54° ripartenza del napoli con Hamsik che serve Gabbiadini che, a sua volta, lancia Higuain. Il centravanti, invece di calciare subito, fa un passo in più e consente a Berisha di intervenire e di sventare la minaccia. Al 66° Felipe Anderson sguscia sull'out e costringe Albiol a deviare in angolo. Due cambi al 67° Lulic per Candreva e de Guzman per Mertens. Al 71° Benitez inserisce Callejon e richiama Gabbiadini. Al 73° meraviglioso assist di Hamsik per de Guzman che, a tu per tu con Berisha, calcia debolmente e consente al portiere di intervenire comodamente. Al 76° una strepitosa parata di Andujar su colpo di testa ravvicinato di Mauri, salva il risultato per gli azzurri. Passa un minuto e Hamsik con un gran tiro dalla distanza fa quasi urlare al gol i tifosi, perche' la sfera esce di poco a lato della porta laziale. Al 78° La Lazio passa in vantaggio con gol di Lulic su cross di felipe Anderson dalal destra che, prima del cross, aveva saltato due avversari con estrema facilità. Pioli inserisce

Cavanda e richiama Braafheid, Benitez risponde con Insigne al posto di Gargano. Subito Insigne si fa vedere con una grande azione personale e sfiora la rete con un tiro deviato sulla line adi porta da un difensore biancoazzurro. Nei quattro minuti di recupero non accade nulla, la Lazio vince 1 - 0 e guadagna l'accesso alla finale di Coppa Italia, dove affronterà la Juventus. La Redazione

08/04/2015

COPPA ITALIA: NAPOLI ELIMINATO DALLA LAZIO, ADESSO RESTA SOLO L'EUROPE LEAGUE.

Il Napoli perde in casa con la Lazio e dice addio anche alla Coppa Italia. E' finita 1 - 0 per gli ospiti, in virtù del gol di Lulic realizzato al 78° della ripresa, dopo che un minuto prima, un colpo di testa di Mauri, originatosi con un'azione simile sulla destra, era stata miracolosamente sventata da Andujar. E' stato in entrambe le circostanze Felipe Anderson, con i suoi dribbling a determinare le due situazioni pericolose, una dopo l'altra e, nella seconda circostanza, gli azzurri non sono stati in grado di opporsi. Il Napoli, invero, è stato anche sfortunato nella prima frazione quando Gabbiadini ha colpito un palo su punizione e, nel finale, quando un tiro di Insigne, in seguito ad una bella azione personale era stato salvato sulla linea da un difensore. Troppo poco per impensierire una squadra che era reduce da molte vittorie consecutive e che aveva il morale a mille. Ben messa in campo, quadrata, compatta e pronta a ripartire, la Lazio ha dimostrato di essere in perfetta condizione atletica. In casa Napoli, invece, la stagione assume toni cupi, anzi cupissimi. In campionato la distanza dalle posizioni che valgono la Champions è ampia e difficilmente colmabile se la squadra continuerà a giocare con poca qualità e a non trovare la rete. E' chiaro che le due cose sono correlate , cosi come è palese a tutti l'involuzione, rispetto alla scorsa stagione, di molti giocatori della rosa. Ed ora? Salvo miracoli o eventi che al momento appaiono altamente improbabili, agli azzurri resta solo l'Europa League per cercare di riscattarsi e dare un senso importante alla stagione, altrimenti sarà lecito parlare di un anno da dimenticare, tanto per utilizzare un eufemismo. Antonello Giannetti

08/04/2015

BENITEZ: ABBIAMO CREATO TANTO, DOBBIAMO MIGLIORARE IN ZONA GOL. DISPIACIUTO PER L'ELIMINAZIONE.

Al termine di Napoli - Lazio, terminata 1 - 0 per gli ospiti che cosi raggiungono la qualificazione alla finale di Coppa Italia, Benitez è intervenuto in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni. "Siamo tutti arrabbiati, avremmo meritato di più. Adesso dobbiamo pensare alla gara con la Fiorentina. Non sono contento, posso chiedere alla squadra di giocare meglio e di essere più cinica davanti alla porta ma il calcio è anche questo. Ai giocatori non posso dire altro. Dal punto di vista fisico la squadra sta bene, è mancata la precisione in zona gol. I conti si fanno alla fine. In ogni caso, sulle scelte come ho già detto, c'e' la turnazione che riguarda tutti. Adesso penso solo alla prossima partita e proveremo a fare una buona Europe League. Non è solo un problema di un calciatore, abbiamo qualche problema a fare gol ma di fronte avevamo una buona squadra ed abbiamo creato sette palle gol nette. L'anno scorso abbiamo fatto 78 punti, record per il Napoli e abbiamo vinto una coppa. Quest'anno, fino ad un mese fa stavamo facendo bene. Manca un po' di fiducia, ci restano da giocare queste altre partite e cercheremo da fare il massimo." La Redazione

09/04/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI – LAZIO 0 - 1. ANDERSON PUNGE, BENITEZ NON INTERVIENE, AZZURRI ELIMINATI

Il Napoli saluta anche la Coppa Italia, dopo una partita ben giocata ma anche molto sfortunata, nella quale i partenopei hanno più volte sfiorato la rete. E' finita 1 - 0 per la Lazio, al trnine di un match giocato con accotezza da entrambe le parti. Tuttavia lo sperpero di un paio di occasioni, unito a sostituzioni discutibili, hanno determinato questa dolorosa sconfitta contro la Lazio che ha assestato al 78° il colpo del ko con Lulic. Il reparto difensivo azzurro aveva retto bene, poi Pioli con un'astuta mossa tattica ha spostato Felipe Anderson sulla corsia di destra, considerato che dall'altra parte Maggio lo aveva ben controllato. Ghoulam è andato in crisi, de Guzman nel frattempo subentrato non ha saputo aiutare il compagno e, dopo un pericolo sventato da Andujar, ancora una giocata del brasiliano ha dato il via al vantaggio degli ospiti. Sarebbe bastato inserire Strinic, o Zuniga, più marcatori dell'olandese, per tentare di arginare le folate dell'estroso attaccante biancoazzurro, che ha fatto la differenza. Buona la prestazione di Maggio anche in fase propositiva anche se la qualità dei suoi cross ha lasciato a desiderare ma la spinta e la determinazione non sono mancate anche se in occasione della rete degli ospiti, forse su Lulic avrebbe potuto fare meglio. Per quanto riguarda i centrali, Britos ed Albiol, gara discreta. Meglio l'uruguaiano dello spagnolo, ancora impreciso. Di Ghoulam abbiamo già detto che non ha saputo controllare lo scatenato Felipe Anderson, ma anche in fase offensiva, l'algerino non si è fatto mai trovare pronto ad accompagnare l'azione. Infine chiudiamo con Andujar, ottimo interprete della gara di ieri sera, sempre pronto e preciso negli interventi. L'estremo difensore argentino, dopo un ottimo match che lo ha visto protagonista di un salvataggio portentoso su un colpo di testa di Lulic, nulla ha potuto in occasione della rete dell'1-0 realizzata proprio dal bosniaco. Ebbene così si chiude l'avventura dei partenopei in Coppa Italia, con una sconfitta che brucia tanto e che lascia disillusi e perplessi tutti i tifosi azzurri sulle motivazioni che ancora spingono questa formazione. Abbandonata la Coppa e compromesso il campionato, per il Napoli non resta che raccogliere tutto ciò che di buono si è visto in questa partita, tra cui il ritorno positivo di Insigne, e ripartire alla volta dell'Europa League, adesso unico vero obiettivo degli azzurri. Fabrizio Rossi

09/04/2015

DE LAURENTIS: TUTTI IN RITIRO, SOCIETÀ E TIFOSI MERITANO PIÙ RISPETTO

"Ho deciso che la squadra andrà in ritiro a tempo indeterminato fino a quando non si cambierà registro. I tifosi meritano rispetto e meritano rispetto la società e l'allenatore. Noi abbiamo un impegno con la città. I tifosi fanno bene ad essere scontenti, Napoli è una città piena di distrazioni e ora è il momento della massima concentrazione. Il successo deve basarsi sulla disciplina." Fonte: SSC Napoli

09/04/2015

NAPOLI - LAZIO: 0 - 1. PIOLI 'LEGGE' LA PARTITA, BENITEZ NO. AZZURRI OUT DALLA COPPA ITALIA.

Un gol fatale e decima finale di Coppa Italia sfumata. Così un Napoli molle e rassegnato è costretto a salutare definitivamente uno dei suoi obiettivi stagionali davanti ad un San Paolo quasi pieno in ogni ordine di posto e roboante di fischi di disapprovazione a seguito del triplice fischio finale. Gli azzurri anche in questa occasione non hanno saputo invertire un trend negativo, che dura ormai da troppo tempo e che condanna ancora una volta il team napoletano. Troppo superficiale l'atteggiamento mostrato in campo in un impegno così importante, troppe le incertezze ed i soliti atavici errori contro una Lazio poco brillante a differenza delle ultime apparizioni in campionato. Il match è stato intenso e combattuto sotto ogni punto di vista, giocato a ritmi alti da entrambe le compagini. Non sono mancate le occasioni nella prima frazione di gioco: ci hanno provato nel primo tempo Mertens, Hamsik e Gabbiadini (palo pieno su punizione). Ci ha provato soprattutto Higuain a pochi passi dalla porta, ma Basta prima e Berisha poi gli hanno chiuso la via del gol. Nel secondo tempo, la gara ha seguito verosimilmente lo stesso filone dei primi 45 minuti con i padroni di casa in possesso di pallone nel tentativo di scardinare la retroguardia capitolina con brevi verticalizzazioni. Ma la scarsa propensione alla fase di costruzione dei centrocampisti partenopei – troppi i tocchi sbagliati da Gargano e varie le dimenticanze di Inler – e i lanci a vuoti di Hamsik hanno impedito agli uomini di Benitez di poter affondare in modo convincente, ancor di più nel momento in cui i biancocelesti hanno alzato il proprio baricentro negli ultimi 20 minuti di gioco. Porzione del match in cui si è veramente deciso chi dovesse approdare alla finale dello stadio Olimpico. In tal senso, va dato grande merito a Stefano Pioli per le sue abilità di lettura e interpretazione della gara: l'ingresso di Lulic per Candreva e ancor di più lo spostamento di Felipe Anderson dal versante sinistro (dove Maggio non gli ha concesso spazi) a quello opposto, in cui il brasiliano ha guadagnato tanta libertà di azione a causa della “guardia” poco vigile di De Guzman e dell'algerino Ghoulam. Di contro, hanno pesato tanto le ostinazioni tecnico-tattiche di Rafa Benitez, il quale a nostro avviso ha probabilmente sbagliato ancora una volta le sostituzioni e l'approccio alla gara: a dir poco criptico l'approdo di De Guzman per Mertens (uno dei più vicaci) e la decisione di aver far uscire Gabbiadini per Callejon e l'inserimento solo a pochi minuti dalla fine di Lorenzo Insigne. Il gol di Lulic, preceduto da un probabile fuorigioco di Miroslav Klose, ha sentenziato infine l'eliminazione degli azzurri dalla Coppa Italia ma questo non può essere ne una scusa ne un alibi per una squadra in crisi profonda da più di un mese e che adesso è chiamata più che mai a salvare il salvabile negli ultimi scampoli di stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

09/04/2015

NAPOLI-LAZIO: PASSANO GLI OSPITI ALL’ULTIMO CIAK. DECISIVA UNA MOSSA TATTICA DI PIOLI.

Sembrava un film, una storia epica. Le note immancabili di Napul’è diffuse nello stadio gremito, il pubblico che ne scandisce il testo a gran voce, i calciatori che entrano in campo, accompagnando bambini quasi intimiditi dal muro umano che richiama ancora una volta gli azzurri a trasformarsi in undici leoni. Alle venti e quarantacinque di una fredda e ventosa sera d’inizio primavera, l'energia positiva, all'interno del catino di Fuorigrotta s'era fatta rovente, come chiunque ami il calcio sempre auspica, e com’era facile prevedere per un match così importante. Se il calcio fosse una scienza esatta, l’esito dell’incontro tra un Napoli in ritardo in campionato e la lanciatissima Lazio si sarebbe potuto considerare già scritto. E invece gli azzurri, ricordandosi di portare cucita al petto la coccarda dei campioni in carica, sono partiti a testa bassa. Nei primi 45 minuti di gioco la squadra di Benitez ha concesso solo due calci d’angolo ai biancocelesti, producendo come sempre un costante possesso palla, ma anche rendendo decisamente propositive tante sue azioni, attraverso continui tentativi di verticalizzazione. Ghoulam che spinge a tambur battente sulla fascia sinistra, a potenziare l’ormai collaudata catena con Mertens, e Gabbiadini sul lato opposto a far movimento in trequarti, con frequenti accentramenti sul vertice dell’area di rigore avversaria, sono stati, sul piano tattico, gli alfieri calati dal tecnico azzurro sullo scacchiere questa tiratissima semifinale. Per la formazione schierata, è stato da subito evidente che la scelta di Benitez fosse caduta sui giocatori più dinamici presenti in rosa. Probabilmente, anche su quelli al momento più in forma. Altrettanto chiaro è stato quello che si leggeva tra le righe di questa scelta: il Napoli, conscio del piccolo vantaggio acquisito nella gara di andata, si sarebbe attestato in mezzo al campo con l’intento di amministrare la partita e di colpire in velocità (o in ripartenza) appena se ne fosse presentata l’occasione. E così il Napoli ha fatto per tutto il primo tempo, piazzandosi stabilmente nella metà campo laziale e tentando più volte la verticalizzazione. Qualche brivido, si sa, la retroguardia partenopea non può non concederlo al suo affezionato pubblico, e non a caso le poche palle pericolose concesse alla Lazio, sono coincise con le fasi in cui gli azzurri hanno calato “fisiologicamente” il ritmo, a cavallo tra la fine del primo tempo e l’inizio della ripresa. Poi, tra il decimo e il ventesimo del secondo tempo, le grandi manovre di Pioli (allenatore capace, che ha mostrato ancora una volta di saper modificare in corsa l’assetto della sua squadra): dentro Mauri e, a seguire, subito Lulic, col conseguente spostamento del suo uomo più pericoloso, Felipe Anderson, a destra. Tutto ciò nella speranza di aumentare la pressione sugli azzurri, ma con la consapevolezza dell’inevitabile effetto collaterale di allungare la propria squadra. Ma, si sa, “chi risica non rosica”. Pochissimi minuti ancora e arrivavano le contromosse del tecnico del Napoli che, quasi come se avesse ascoltato un suggerimento dal collega biancoceleste, sostituiva Gabbiadini -che tanto aveva corso- col fresco Callejon, per attaccare i grandi spazi che, in particolare sul fronte difensivo sinistro della Lazio, si andavano aprendo alle ripartenze del Napoli. Il tempo andava stringendo e gli azzurri cominciavano a sentire vicina la qualificazione. Sarà stato per questo che Benitez, nel disporre la sostituzione di Mertens con De Guzman, dimenticava di coprire a dovere il fronte offensivo destro laziale, che da qualche minuto vedeva l’impari duello tra un Ghoulam ormai stanchissimo e l’esplosivo brasiliano. Errore purtroppo decisivo, perché il talento biancoceleste, ricevuta la sfera, non ha faticato a liberarsi di Ghoulam e pennellare al centro dell’area di rigore partenopea un pallone tanto caldo da dover essere solo spinto in rete. Il gol della Lazio arrivava al minuto 79, proprio mentre la squadra di Pioli sembrava non crederci più. Gioia sulla panchina biancoceleste, contromossa della disperazione pensata e agita, su quella azzurra: in campo Insigne e Napoli che provava a giocarsi il tutto per tutto. Ma nulla, l’ultimo importante ciak sarebbe rimasto quel gol dei biancocelesti che, corsari in casa azzurra, si aggiudicavano la partita e guadagnavano la finale di giugno contro la Juventus. In sala stampa Benitez porrà l’accento sull’intensità che il Napoli è riuscito a mantenere per quasi tutta la durata del match, difenderà le sue scelte tattiche, ma confesserà di essere davvero dispiaciuto per l’eliminazione patita proprio all’ultimo step. Tuttavia, ci saremo francamente aspettati una maggiore attenzione ai movimenti di Felipe Anderson, in una partita come quella disputata al San Paolo …in una ventosa e fredda sera di primavera. Il Napoli è dolorosamente fuori dalla Coppa Italia, si riavvolga il nastro, si pensi ai nuovi film, ai nuovi ciak che attendono gli azzurri. E’ precisamente questo l’animus con cui il Presidente De Laurentiis, entrando a sorpresa in una sala stampa affollata quanto delusa, ha annunciato che l’intera squadra andrà da subito in ritiro “per ritrovare la concentrazione e la compattezza di un tempo”. Carmine Ciniglia

09/04/2015

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH DI DOMENICA CON LA FIORENTINA.

Seduta mattutina, oggi giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica con la Fiorentina al San Paolo per la 30esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con la Lazio, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnica con esercitazioni di schemi e tiri in porta e partitella a campo ridotto. La comitiva resterà in ritiro nel Centro Tecnico. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

09/04/2015

SERIE A: DOMENICA NAPOLI - FIORENTINA. AL SAN PAOLO ARBITRERÀ IL SIG. DAMATO.

Domenica ritorna il campionato ed il Napoli affronterà la Fiorentina allo Stadio San Paolo. Match delicato per gli azzurri, reduci dalla sconfitta in casa con la Lazio che ne ha sancito l'eliminazione dalla Coppa Italia. Non va meglio nella massima Serie, dove i partenopei, nell'ultimo match, hanno perso a Roma contro i giallorossi, allontanandosi dalla zona Champions. Il match con i viola, che come gli azzurri sono stati eliminati dalla Coppa Italia, sarà diretto dal Sig. Damato di Barletta. La Redazione

10/04/2015

NAPOLI: QUEST'ANNO TANTE PRESTAZIONI INSUFFICIENTI, TOCCA A BENITEZ SPIEGARE IL PERCHE'.

Una stagione difficile che puo' ancora trasformarsi in eccellente se gli azzurri dovessero vincere l'Europe League nonostante la debacle(finora) in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Italia. Da mesi, su queste colonne, abbiamo evidenziato le anonime prestazioni della squadra e "contestato" l'immobilismo tattico dell'allenatore che nulla ha fatto, almeno per tentare un cambio di direzione. Per essere ancora più chiari e riprendere il filo conduttore di quanto scritto dal mese di luglio a questa parte, ribadiamo che il mercato del Napoli da noi definito insufficiente, non ha colmato il gap che esisteva ed è esistente tuttora con la Juve e con la Roma e che la squadra si era indebolita rispetto all'anno precedente. Cio' nonostante, l'allenatore ha più volte dichiarato di essere soddisfatto della rosa a disposizione, definendola più forte ed equilibrata rispetto a quella dello scorso anno. Per quanto visto finora e testimoniato dai risultati ma, soprattutto dalle prestazioni, appare chiaro che rispetto allo scorso anno c'e' stato un netto passo all'indietro. Diciamolo chiaramente, il Napoli quest'anno ha giocato male, tranne che in alcuni match (Roma, Fiorentina e primi 60 minuti con l'Inter) ed a sprazzi in altri. Manovra lenta, involuta, poca determinazione, scarsa intensità. Ma non si puo' dare la colpa al mercato. Non erano necessari grandi campioni per avere la meglio, con tutto il rispetto dovuto, su squadre nettamente inferiori, come valore tecnico, agli azzurri. Non si segna? E' chiaro, si costruisce poco e male, le palle gol nascono più da situazioni contingenti, o da "invenzioni" dei singoli, più che che da un'idea di gioco. In più circostanze, il mister ha sempre detto che chi ha i fatturati più alti è favorito per la vittoria e, con qualche eccezione, ci sentiamo di condividere questo pensiero. Dovrebbe spiegarci, pero', perche' il Napoli già dallo scorso anno, ha difficoltà a battere le cosiddette "piccole". E, dovrebbe spiegarci anche perche' la squadra subisce spesso gol alla stessa maniera: inserimento centrale del centrocampista avversario, cross dalla fascia e gol, oppure soffre terribilmente sulle palle inattive pur disponendo di calciatori di imponente statura in difesa. A tal proposito, disse, a Dimaro, che Koulibaly fu seguito per mesi ed acquistato proprio per contribuire a risolvere il problema. I risultati, non c'e' bisogno di rimarcarlo, sono sotto gli occhi di tutti. E di Rafael, tenuto tra i titolari per tante, troppe partite, nonostante gli errori, gli svarioni e le palesi incertezze? Alcuni giocatori, poi, sono letteralmente spariti. Jorginho ed Henrique che pure lo scorso anno avevano favorevolmente impressionato, che fine hanno fatto? Perche' il giovane centrocampista è apparso cosi in difficoltà nelle rare volte in cui è sceso in campo? Ed il suo collega brasiliano che si era ben disimpegnato anche in posizione di esterno? Domande poste all'allenatore che hanno avuto solo risposte di circostanza. Ma un po' tutti i singoli hanno avuto un rendimento inferiore, tra cui i giocatori trainanti, quelli che avrebbero dovuto fare la differenza. Eppure Benitez ha spesso detto che i test atletici e fisici erano perfetti, che la squadra si allenava benissimo. E allora? Dove sta il problema? Perche' il mister non ha mai preso in esame l'idea di modificare tatticamente lo schieramento, considerato che i risultati non arrivavano? Sostituzioni computerizzate, mai un cambio prima del 60°/65°, eppure in molte circostanze, nel corso dei match, si vedeva chiaramente che in campo, tatticamente, c'era qualcosa che non andava, soprattutto poi quando si trattava di dover recuperare il risultato ed era necessario intervenire tempestivamente. Troppe scuse, troppe parole, pochi fatti. Inutile dare la colpa al palo, al rimpallo, alla deviazione, alla sfortuna che pure in qualche caso c'è stata. Aggrapparsi a questi alibi, significherebbe nascondere la testa sotto la sabbia. Bene ha fatto il Presidente a richiamare tutti all'ordine ed a portare la squadra in ritiro ma forse, considerato l'immobilismo del tecnico che è il responsabile del gruppo, avrebbe dovuto farlo prima per dare una scossa. Ma tant'è.. Adesso c'e' l'obbligo di chiudere la stagione al massimo. Ognuno per la parte di competenza, società, dirigenza, staff tecnico e calciatori dovrà fare la sua parte con grande senso di abnegazione e tanta, tanta umiltà. Il Napoli, se gioca come ha fatto lo scorso anno, puo' vincere l'Europa League e dare un senso alla stagione. Se gioca..... Antonello Giannetti

10/04/2015

NAPOLI: SEDUTA TECNICO TATTICA E PARTITELLA 6 CONTRO 6.

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica con la Fiorentina al San Paolo per la 30esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitella 6 contro 6 in due tempi. La comitiva resterà in ritiro nel Centro Tecnico. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

10/04/2015

DE LAURENTIIS: NESSUN RITIRO PUNITIVO.

"Il ritiro non è punitivo, stare insieme aiuterà il gruppo a confrontarsi e ritrovare morale ed entusiasmo". Aurelio De Laurentiis chiarisce la sua decisione ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il Presidente parla in maniera propositiva del ritiro azzurro e rilancia sul futuro e sulla forza della squadra nell'ottica dei prossimi impegni: "Il concetto di punizione non rientra nei miei principi culturali. Il ritiro serve per creare una concentrazione assoluta. Quando dico che Napoli è una città bellissima piena di bellezze naturali, questo significa che in questa città c'è appeal ma anche distrazione. Distrarsi significa anche solo vedere una bella vetrina con la moglie, un panorama, o giocare ad un videogames nel pomeriggio. Io dico solo che d'ora in poi ci vuole massima concentrazione, e la concentrazione significa anche rafforzare una solidarietà di gruppo. Noi abbiamo una rosa eterogenea con calciatori provenienti da varie nazioni. Siamo stati la terza squadra al mondo a fornire calciatori al Mondiale e questo significa che abbiamo elementi validi che devono essere "tutti per uno" pronti anche al sacrificio per la squadra. La mia decisone è arrivata in un momento in cui avevamo delle defaillances. Per ritrovare entusiasmo e verve bisogna stare insieme per appoggiarsi, sostenersi, amarsi e confrontarsi. Ma vorrei che si smettesse di parlare di punizione perché non è mia abitudine, né mia cultura. Ci vuole dialogo e disponibilità. I nostri calciatori sono bravissimi, lo hanno sempre dimostrato e devono tornare a ricompattarsi per vincere. E questo non dipende né dal tecnico, né dai dirigenti e né dal Presidente, ma deve nascere dal profondo del loro nucleo per attaccamento alla maglia e rispetto per i tifosi". Napoli che si gioca molto in Europa League: "Col Wolfsburg sarà una gara importante perché il campionato tedesco sta crescendo in maniera forte. Incontriamo la seconda squadra della Bundesliga e sarà un match affascinante. E' meglio sempre avere la prima in trasferta e la seconda in casa, cercheremo di ottimizzare questa situazione. La gente se lo dimentica, il vero tifoso vuole vincere sempre". Infine sul progetto stadio San Paolo: "Abbiamo un grosso investimento da dover compiere allo stadio e lo farò di tasca mia. Dovrò abbandonare il cinema per un paio di anni per dedicarmi al San Paolo perché voglio agire in prima persona". Fonte: SSC Napoli

11/04/2015

NAPOLI – FIORENTINA: GLI AZZURRI CHIAMATI AL RISCATTO. IN CAMPO OCCORRE PIÙ QUALITÀ.

Il dispiacere del club e dei sostenitori azzurri, a questo punto della stagione, in pochi l'avrebbero immaginato. Obiettivi primari sfumati, ora i tifosi, pretendono dai propri beniamini una prova d'orgoglio per risalire in fretta la classifica e onorare fino all'ultimo minuto a disposizione l'Europa League per tentare in ogni modo di salvare una stagione, altrimenti da dimenticare. La delusione di mercoledì, eliminazione dalla Coppa Italia, rappresenta inevitabilmente il gradino più basso toccato in questa stagione, dal quale quindi si può solo risalire, cominciando già da domenica in campionato. Il Napoli scende in campo alle ore 15, ospitando al San Paolo l'altra formazione eliminata alle semifinali di Coppa Italia nonché concorrente diretta degli azzurri per posti europei in classifica, la Fiorentina. Un'altra partita fondamentale quindi, come tutte quelle che restano fino al termine della stagione. La formazione guidata dal tecnico Montella, reduce da una brutta prestazione in coppa, vanta due punti di vantaggio nei confronti dei partenopei e, indipendentemente dal modulo di gioco scelto, pratica un gioco sempre orientato alla propositività. Volendo ipotizzare la formazione, tra i pali ci sarà Neto, protetto probabilmente dalla coppia centrale Savic-Rodriguez con Tomovic e Pasqual o Alonso sulle fasce. In mezzo al campo, Montella potrebbe far rifiatare Borja Valero ed Aquilani preferendo maggiore potenza e dinamicità con Kurtic e Badelj a supporto di Mati Fernandez. Anche in attacco non manca l'abbondanza e quindi modifiche potrebbero esserci anche in questo settore con Babacar in rampa di lancio. A completare il pacchetto quasi sicuramente Salah ed uno tra Diamanti e Ilicic. Il Napoli deve vincere per mettere alle spalle la crisi e ritrovare le motivazioni giuste per avvicinarsi con serenità e determinazione all'impegno europeo del prossimo giovedì. Riguardo alle scelte di formazione del tecnico spagnolo è un vero e proprio azzardo pronosticare in qualche modo gli undici titolari di domenica. Pieno organico a disposizione per Benitez che può valutare al meglio gli uomini più in forma da far scendere in campo dal primo minuto. Notizie positive arrivano dallo stato di forma di Insigne che contro la Lazio, nei pochi minuti a disposizione, si è reso pericoloso sfiorando il pareggio. L'attaccante napoletano sarà sicuramente l'arma in più in questo finale di stagione cominciando proprio da domenica, magari a servizio della squadra dal fischio iniziale. Gianluca Cotone

11/04/2015

BENITEZ E L'IMMUTABILE 4-2-3-1. AL NAPOLI SERVE... USCIRE DAGLI SCHEMI.

E' un fatto. Il Napoli visto dai primi di Marzo a oggi sembra spento, la sua manovra involuta e il suo gioco prevedibile. Lo schieramento tattico, immutabile. La squadra azzurra non segna più come un tempo, ma in campionato subisce sempre almeno un gol, fin dal primo marzo scorso. Gli azzurri si sono visti rimontare in classifica dalla Lazio (oggi terza) ben sedici punti in sette partite. La ragione di questa drastica frenata è chiara: in campo si costruisce ormai poco. Quella azzurra, in questo spaccato del torneo, è una delle squadre meno prolifiche. Le palle gol (che pure si contano, alla fine di ogni match) nascono più da invenzioni dei singoli, o da episodi rocamboleschi, che non da una chiara idea di gioco. Le statistiche, come sempre impietose e fredde, dicono purtroppo la verità: rispetto alla passata stagione, tutti gli uomini-chiave della brillante annata 2013/14 hanno reso in campo molto di meno. Basti pensare, ad esempio, ai due gol che Mertens ha realizzato finora, contro gli undici dell'anno scorso. Si può purtroppo dire lo stesso di Callejon, che dopo una partenza col botto e le sue nove reti all'attivo, ha smarrito la via del gol (almeno fino a oggi). Ma ciò che i numeri possono solo marginalmente descrivere è quello che invece resta sotto gli occhi di tutti: la netta involuzione del gioco degli azzurri. Un gioco poco produttivo, molto lento e ormai più che prevedibile. Continua a stupire, a questo punto della stagione, il fatto che mister Benitez non abbia mai preso seriamente in considerazione l'idea di modificare il suo schieramento tattico. Tantomeno, di farlo a partita in corso. Se si prendono in esame, come abbiamo fatto, le ultime sette partite (quelle in cui è diventato evidente che qualcosa, nel motore azzurro, s'è inceppato), salta subito all'occhio che le sole sostituzioni tra un difensore e un attaccante o tra un centrocampista e un attaccante sono state operate a Verona (al 67° minuto, Higuain per Mesto, quando il Napoli era sotto di due gol già dal 51°) e in casa contro l'Atalanta (al minuto 79, Duvan Zapata per David Lopez, nove minuti dopo aver subito il gol dagli orobici). Tutte le altre sostituzioni sono sempre state operate dal tecnico spagnolo tra giocatori dello stesso ruolo, a sottolineare l'immutabilità del suo credo tattico, assolutamente a prescindere dal risultato fino a quel momento maturato in campo.

Lampante, in questo caso, l'esempio delle scelte di Benitez a Palermo, quando, pur subendo un passivo di tre reti a zero (gol di Rigoni al sessantacinquesimo), operò un cambio tra David Lopez e Gargano al minuto sessantanove e, addirittura, sostituì Higuain con Duvan al 74°. Mai, nelle ultime sette partite di campionato, è stata registrata una mossa tattica dell'allenatore azzurro –anche gestendo gli stessi uomini in campo- che possa essere definita determinante ai fini del risultato. Mai, se si eccettua il cambio tra Hamsik e Gabbiadini di Palermo (effettuato al minuto 54), una sostituzione prima del 61° di gioco. Eppure, in più d'una circostanza, ciò che stava maturando in campo era sotto gli occhi di tutti: sistematica inferiorità numerica degli azzurri a centrocampo, sviluppo del gioco lento e in orizzontale, palese difficoltà a recuperare il risultato, una volta passati in svantaggio. Purtroppo, di fronte al fuoco di fila delle domande su questo tema, Benitez continua a nicchiare, smarcandosi con la sua proverbiale destrezza da ogni "pressing" sull'argomento. Tuttavia, tocca soltanto a lui rispondere (sul campo, s'intende, per il bene di tutti!), trovando finalmente una soluzione alla pericolosissima impasse in cui il Napoli è evidentemente caduto. E non vediamo altra via d'uscita, a questo punto della stagione, a una manciata di ore dallo scontro diretto con la Fiorentina e a sei giorni dal match decisivo di Europa League contro il Wolfsburg, se non quello di provare a modificare qualcosa nello schieramento azzurro, prima che sia davvero troppo tardi. L'auspicio del Presidente, ovvero quello che il ritiro imposto alla squadra faccia da nuovo collante e da richiamo all'orgoglio di ciascun giocatore, è anche il nostro. Provarci ancora si può… e si deve. Carmine Ciniglia

11/04/2015

NAPOLI: SEDUTA TECNICO TATTICA E PARTITELLA. DOMANI C'E' LA FIORENTINA AL SAN PAOLO.

Seduta mattutina, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con la Fiorentina al San Paolo per la trentesima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento e poi lavoro diviso in quattro fasi. In avvio allenamento tecnico, di seguito esercitazioni atletiche ed intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina in famiglia. L'intera comitiva resterà in ritiro nel Centro Tecnico. Fonte: SSC Napoli

12/04/2015

NAPOLI - FIORENTINA: ORA TOCCA AD INSIGNE, I VIOLA SI AFFIDANO A SALAH.

Messa la parola fine all'avventura in Coppa Italia, il Napoli si rituffa in campionato cercando il successo contro la Fiorentina di Montella. I partenopei, in ritiro dopo la sfortunata gara contro la Lazio, vanno alla caccia dei tre punti per rimanere in corsa per il terzo posto, cosi come gli avversari odierni. Un "dentro o fuori" per entrambi i club, che vivono una situazione simile, anche se i viola hanno due punti in più. Agli azzurri servirà certamente tanto orgoglio ma anche determinazione ed intensità per avere la meglio nei confronti dei toscani che vantano in organico giocatori di talento che sanno esaltarsi soprattutto negli spazi. In casa Napoli, c'e' qualche speranza di rivedere dall'inizio Lorenzo Insigne, la cui prolungata assenza si è fatta sentire. Impiegato solo nei minuti inali contro la lazio, l'estroso attaccante azzurro seppe subito rendersi pericoloso con una straordinaria azione personale, sfiorando la rete del pareggio. La sua rapidità, mista a classe e tenacia, lo rendono senza alcun dubbio, un giocatore fondamentale per i partenopei in questo finale di stagione. Sull'altro versante, Montella dovrà fare a meno di Babacar, confermando così Salah, che potrebbe fare coppia con Gomez. Proprio l'egiziano è l'uomo da tenere sotto osservazione, considerata la sua immensa qualità tecnica e la sua incredibile velocità di gioco. Si preannucnia un pomeriggio complicato per i difensori azzurri che non dovranno mai allentare la presa e mantenere altissima la concentrazione in ogni momento della gara. Sarà necessaria tutta l'esperienza di Benitez per condurre il Napoli fuori dal tunnel e tentare di dare un senso alla stagione, tenuto conto che oltre al campionato, c'e' ancora l'Europe League da affrontare. Fabrizio Rossi

12/04/2015

NAPOLI – FIORENTINA: PER GLI AZZURRI UN SOLO RISULTATO, LA VITTORIA.

Il doppio passo falso sull'asse Roma-Napoli ha lasciato tracce pesantissime in casa degli azzurri che con la Fiorentina, oggi pomeriggio, si gioca le ultime possibilità di competere per una posizione che vale il piazzamento in Champions per il prossimo anno. Soprattutto, la cocente eliminazione maturata nella semifinale di ritorno della Coppa Italia, contro la Lazio, ha messo a nudo i problemi che attualmente avvolgono gli azzurri. Infatti, il Napoli, pur incostante nel suo rendimento, si è definitivamente spento dopo il tonfo contro il Palermo di metà febbraio, disfatta alla quale è seguito un unico successo, in campionato, contro il Sassuolo e poi pareggi e sconfitte con prestazioni anonime , enigmi tecnico – tattici, dei quali abbiamo ampiamente argomentato su queste colonne ed approcci al match completamente negativi. Tuttavia nella gara odierna, gli azzurri devono gettare il cuore oltre l'ostacolo per conquistare il successo ma gli uomini allenati da Montella potrebbero rivelarsi attualmente il peggior avversario per gli azzurri dal momento che hanno perso una sola volta nelle ultime 12 giornate; sconfitta che tra l'altro è giunta dopo una striscia 8 risultati consecutivi. Inoltre, un sorprendente e talentuoso Salah, un ritrovato Gomez ed ultimamente anche Diamanti, sono stati i giocatori che più di tutti hanno donato nuova linfa al proprio gruppo e quindi consentito la risalita in classifica fino al 4° posto a due lunghezze di distanza proprio dal Napoli. Anche la viola, comunque, è reduce dalla bruciante eliminazione dalla Coppa Italia, patita per mano della Juventus. Ci vorrà il miglior Napoli, quello che in stagione solo in due o tre circostanze si è veramente ammirato, per avere la meglio sui toscani che hanno in organico giocatori di qualità e, certamente, scenderanno al San Paolo con il consueto atteggiamento propositivo. Per gli azzurri, dicevamo, un solo risultato: la vittoria. Quel successo che rappresenterebbe il grimaldello ultimo ed imprescindibile per provare a riaprire l'uscio che porta in "Europa" dall'entrata principale e che il Napoli è riuscito (forse non definitivamente) a chiudere da solo. Alessandro Alberto Di Porzio

12/04/2015

NAPOLI - FIORENTINA: 3 - 0. MERTENS, HAMSIK E CALLEJON SCHIANTANO LA VIOLA.

E' in programma oggi al San Paolo il match tra il Napoli e la Fiorentina. In classifica gli ospiti precedono gli azzurri di due punti e quindi, per questi ultimi, vincere è necessario per mantenere ancora qualche speranza di raggiungere una posizione utile per la Champions. Queste le formazioni delle due squadre: Napoli: Andujar, Maggio, Koulibaly, Strinic; Gargano, Lopez; Callejon, Gabbiadini, Mertens, Higuain Fiorentina: Neto, Richards, Savic, Basanta, Pasqual; Kurtic, badelj, Borja Valero; Vargas, Salah, Ilicic Il San Paolo, nonostante la splendida giornata di sole, si presenta con ampissimi spazi vuoti sulle gradinate, segno inequivocabile che la tifoderia è delusa dall'andamento della squadra in campionato e, soprattutto, della recente, bruciante eliminazione dalla Coppa Italia. E' la Fiorentina che nei primi minuti prende il controllo della gara, sfruttando le capacità tecniche dei suoi centrocampisti. Il Napoli è costretto ad attendere i viola e ripartire per sfruttare gli spazi a disposizione con la velocità di Mertens ed i fraseggi tra Higuain e Gabbiadini. Al 12 è Mertens a "saltare" l'avversario ed a mettere un'inivitante palla al centro ma Higuain si lascia anticipare dal suo marcatore che, devia in angolo la sfera sfiorando il clamoroso autogol. La Fiorentina, schierata da Montella senza attaccanti di ruolo, non dà punti di riferimento alla difesa azzurra. Al 24° Mertens porta il Napoli in vantaggio con un gran tiro dal limite dell'area di rigore, sfruttando un passaggio in corsa di Higuain. La viola non reagisce, il Napoli insiste e Higuian dai 25 metri lascia partire un siluro che colpisce la traverssa e poi batte all'interno della porta difesa da Neto ma ne' l'arbitro, ne' i giudici di porta convalidano la rete. Al 40° il Napoli all'attacco con un tiro di calljon dal limite che Neto ferma in presa a terra. Al 41° punizione calciate da Mertens e colpo di testa di Lopez, parato da neto. Al 41° cartellino giallo per Koulibaly e Vargas che, dopo uno sontro di gioco, si "beccano". Al 43° è ancora Higuain ad andare alal conclusine dal limite ma stavolta la conclusione non è potente e Neto blocca a terra. Inizia la ripresa con un cambio in casa degli ospiti. Montella inserisce Gomez e richiama in panchina Ilicic. Il ritmo del match si mantiene basso con gli ospiti che cercano di recuperare lo svantaggio con gli azzurri sempre pronti a ripartire e al 54° mertens serve Gabbiadini che si allarga sulla destra e con un tiro "a giro", manda la sfera a lambire il palo alla destra di Neto. Montella si accorge che in avanti la sua squadra non è incisiva ed inserisce Joaquin al posto di uno spento Vargas. Al 62° damato ammonisce Strinic e contestualmente Benitez inserisce Hamsik al posto di Gabbiadini. Al 65° Higuain, tutto solo davanti a Neto, invece di tirare, cerca un inutile dribbling e consente al numero uno viola di contrastarlo e di sventare la minaccia. Montella inserisce anche Pizarro al posto di badelj, quando le lancette segnano il 69° minuto. Ma non passa neanche un minuto e il Napoli raddoppia con il suo capitano Hamsik che, servito nello spazio da Callejon, anticipa Neto con un bel tocco di destro e infila in rete, facendo finalmente esultare i tifosi. al 74° esce Higuain, tra gli scroscianti applausi dei tifosi ed entra Insigne. All'80° ammonito Lopez che, diffidato, salterà la trasferta di Cagliari. enitez opera il terzo cambio, sostituendo Mertens con Zuniga. All'87° errore di Koulibaly e Andujar con Borja Valero che arriva alla conclusioneche, comunque, termina a lato. All'88° gli azzurri trovano la terza rete. Cross di Insigne e Callejon stavolta non sbaglia la conclusione ed infila Neto. Nei 4 minuti di recupero concessi dal Sig. damato non accade nulla e la gara si chiude con un netto 3 - 0 a favore degli azzurri. La Redazione

12/04/2015

IL NAPOLI BATTE LA FIORENTINA. SUCCESSO IMPORTANTE PER LA CLASSIFICA E PER IL MORALE.

Il Napoli reagisce dopo la sconfitta patita in Coppa Italia contro la Lazio e supera nettamente la Fiorentina per 3 - 0. Le reti che hanno deciso il match, dominato dagli azzurri, sono state messe a segno da Mertens nel primo tempo e da Hamsik e Callejon nella ripresa. Partita senza storia, anche se la Fiorentina ha mantenuto uno sterile possesso palla, mai sfociato pero' in azioni realmente pericolose per la retroguardia azzurra che è stata comunque molto accorta e determinata per tutto l'arco del match. Senza effettuare voli pindarici e restando nel campo della concretezza, gli azzurri al momento devono traguardare almeno il quarto posto e percio' questo successo odierno è stato fondamentale, anche per oltrepassare in classifica la stessa Fiorentina che precedeva gli azzurri di due punti. In settimana, prima del successivo impegno a cagliari, c'e' la delicata e difficile sfida contro i tedeschi del Wolsburg valida per l'Europe League, un trofeo che, se gli azzurri dovessero ritrovare entusiasmo e qualità di gioco, possono senz'altro provare a mettere in bacheca. Antonello Giannetti

12/04/2015

NAPOLI FINALMENTE BRILLANTE CONTRO LA FIORENTINA, VIOLA DOMINATI E BATTUTI PER 3 - 0.

Il Napoli batte la Fiorentina per 3- 0, nella 30a giornata della Serie A 2014/2015, al termine di una prova brillante e vivace sul piano del gioco che ha reso felice i circa 21.000 spettatori spettatori presenti, in uno stupendo pomeriggio di sole, allo Stadio San Paolo di Napoli . Le reti sono state realizzate da Mertens, da Hamsik e Callejon ma la prestazione di carattere e determinata ha dimostrato che forse la scelta di De Laurentiis di mandare la squadra in ritiro a Castelvolturno è stata la mossa vincente per dare la scossa giusta al gruppo per questo finale di stagione. Al tal proposito, stasera i giocatori faranno rientro nelle rispettive abitazioni per poi, domattina, riprendere il ritiro. Tornando al match del pomeriggio, Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens, Callejon e Gabbiadini a supporto; il duo di centrocampo Gargano e David Lopez con Maggio sulla fascia destra e Strinic su quella sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. Una sola squadra in campo, gli azzurri, che non hanno lasciato nulla agli avversari, comunque sottotono e privi di nerbo ed intensità, come riconoscouto dallo stesso Montella nella consueta intervista post gara. Il mister gigliato ha anche recitato il mea culpa per non aver saputo motivare al meglio la sua squadra. La gara si è delineata dopo appena 23 minuti di gioco, quando è arrivato il meritato gol del vantaggio degli azzurri, con uno splendido tiro a giro di Mertens dal limite dell'area ; al 35° Higuain scaglia da fuori area uno splendido destro che si stampa sulla traversa e ritorna in campo dopo aver varcato completamente la linea di porta, ma l'arbitro non assegna il goal e l'addizionale di porta, quantunque perfettamente posizionato, non si accorge di nulla e lascia proseguire il gioco tra lo stupore generale. Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai viola che non riescono mai a rendersi veramente pericolosi. Gli azzurri fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni e raddoppiano al 71° con Marek Hamsik, entrato da pochi minuti al posto di Gabbiadini. Il Napoli spinge ancora dopo l'ingresso di Lorenzo Insigne che manda in rete all'89° con uno splendido assist di destro il goleador ritrovato Josè Maria Callejon che chiude definitivamente la contesa sul 3 - 0. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Mertens dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematica della serata dell'attaccante del Napoli, fondamentale e decisivo nella fase realizzativa e importante nella sua capacità di saltare l'uomo, una vera freccia dell'attacco azzurro. Adesso il Napoli ha ritrovato la vittoria frutto di una buona prestazione di squadra, accompagnata da una buona qualità di gioco condita da intensità, carattere e grande cuore. Ora, fari puntati sulla gara di Europe League contro il Wolfsburg, da giocare bene a tutti i costi per dare un segnale forte all'ambiente e proseguire il percorso a tutta velocità. Gennaro Perna

12/04/2015

NAPOLI-WOLFSBURG, BIGLIETTI IN VENDITA DA MARTEDÌ.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Wolfsburg del 23 aprile 2015 ore 21.05 valida per i Quarti di Finale di Europa League saranno posti in vendita a partire da martedì 14 aprile ore 10:00. Sarà prevista una "Promozione Speciale" per gli abbonati ed i possessori di tagliando intero della gara Napoli vs Fiorentina del 12 aprile 2015 ai seguenti prezzi: Tribuna Posillipo € 90 Tribuna Nisida € 60 Distinti € 35 Curva € 15 I possessori dei tagliandi del match con la Fiorentina potranno acquistare i biglietti in promozione speciale presentando il tagliando della gara corrispondente al proprio documento d'identità presso i punti vendita speciali. Gli abbonati ed i possessori di tagliando Napoli vs Fiorentina avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16.00 di venerdì 17 aprile. Sarà prevista "Promozione Speciale" per gli abbonati e possessori di tagliando intero Napoli vs Fiorentina del 12 aprile 2015. I quali potranno acquistare i tagliandi presso i punti vendita speciali presentando l'abbonamento ed il tagliando corrispondente al documento d'identità. Questi i prezzi della Promozione Speciale: Tribuna Posillipo € 90 Tribuna Nisida € 60 Distinti € 35 Curva € 15 Gli abbonati ed i possessori di tagliando Napoli vs Fiorentina avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16.00 di venerdì 17 aprile. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da martedì 14 aprile ore 10:00. I prezzi a tariffa intera saranno per la gara SSC Napoli – Wolfsburg del 23 aprile 2015 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 150 Tribuna Posillipo € 120 Tribuna Nisida € 85 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 65 Curva € 35 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

13/04/2015

NAPOLI – FIORENTINA 3-0. GLI AZZURRI RITROVANO IL GIUSTO VIGORE ED I TRE PUNTI.

Un clima sereno e pacato in una tipica giornata primaverile in un San Paolo, meno gremito del solito, che si presenta ugualmente accogliente e nuovamente gioioso per la vittoria del Napoli dopo una prestazione convincente. Gli azzurri hanno ritrovato il successo tra le mura amiche dopo pochi giorni dalla cocente eliminazione casalinga contro la Lazio. Nonostante le compagini siano già proiettate con un occhio all'imminente impegno di Europa League, gli allenatori decidono di non risparmiarsi schierando le migliori formazioni possibili. Benitez scende in campo secondo il suo classico 4-2-3-1, questa volta a trazione anteriore, in cui figurano Callejon, Gabbiadini e Mertens alle spalle di Higuain; Strinic ritorna a sinistra nel suo ruolo di terzino mentre si ricompone la coppia Gargano-Lopez in mediana. Montella, invece, rinuncia al peso di Mario Gomez in attacco, lanciando in avanti un tandem tutta tecnica e velocità composto da Salah e Ilicic con Vargas a dare una mano. La gara si mantiene su ritmi blandi sin dalle prime battute ma al 23', sulla catena di sinistra, Higuain serve Mertens in contropiede e il belga sigla il gol del vantaggio con uno splendido tiro a giro al limite dell'area che si infila nell'angolino basso alla sinistra di Neto. Quindi, si accendono le due squadre e di conseguenza l'andatura della gara: Mertens è il più volitivo con pressing e tanta corsa al pari di Gargano mentre Strinici chiude e raddoppia costantemente la marcatura. Gli uomini di Montella invece persistono con le loro articolate trame di gioco senza però riuscire ad insidiare il fortino partenopeo. Di contro, il Napoli tocca pochi palloni e riesce a rendersi efficace quanto temibile: Higuain pesca un pallone al 35' ed in campo aperto lascia partire una sassata all'altezza dei 22 metri che colpisce la traversa e rimbalza nettamente oltre la linea bianca della porta ma nessuno tra arbitro, assistene ed addizionale, si accorge del gol, che quindi non viene convalidato. La prima frazione di gioco termina dopo 1 minuto di recupero. La ripresa non segue lo stesso filone del primo tempo ed inizia con gli ospiti che mandano in campo Gomez al posto di Ilicic; a centrocampo, Borja Valero e Badelj (poi sostituito da Pizarro al 69') non trovano sbocchi e le giuste geometrie. I partenopei riescono anche ad alzare il proprio baricentro e a domare una Fiorentina lenta e prevedibile. Al 53', Gabbiadini sfiora il gol con un "mancino" a giro, che termina non molto lontano dalla porta; è l'unica sua azione riscontrabile in una delle sue più anonime apparizioni con la maglia azzurra. L'ex Sampdoria viene, di fatto, sostituito da Hamsik al 63esimo mentre dopo 2 minuti Higuain vanifica la sua più grande chance-gol della sua gara nel tentativo di superare Neto a tu per tu con quest'ultimo, invece di scaraventare il pallone in rete. Intanto, il neo entrato slovacco chiude la contesa al 70esimo, siglando la rete del 2-0 con un preciso tocco su assistenza di Callejon. Lo spagnolo, di conto suo, riesce a trovare la gloria personale all'89esimo mettendo a segno la sua 10 segnatura in campionato su passaggio di un ritrovato Insigne, nonché la sua seconda realizzazione nel 2015 dopo quella della trasferta di Cesena di gennaio. Dunque, un Napoli solido e concentrato porta a casa i tre punti contro una anonima e scialba Fiorentina, che si ferma dopo 3 risultati utili consecutivi. Ineccepibili le prestazioni di Gargano e Mertens, probabilmente i migliori in campo, affiancati da un concentrato Strinic, così come è da sottolineare la gara in chiaroscuro di Higuain e la prestazione di efficiente sacrificio di Callejon. Va dato merito a Benitez di aver effettuato cambi precisi e ponderati, che hanno avuto un importante peso sull'andamento della gara. Questi sono tutti fattori che rappresentano un importante passo in avanti rispetto alle ultime infruttuose uscite ed una vitale boccata d'ossigeno in vista della trasferta di Wolfsburg per l'andata dei quarti di finale di Europa League. Alessandro Alberto Di Porzio

13/04/2015

GIUDICE SPORTIVO: INIBIZIONE PER DE LAURENTIIS FINO AL 20 APRILE.

Il Giudice Sportivo della Serie A ha inibito il Presidente De Laurentiis fino al 20 aprile. Questo il testo del comunicato, numero 201 del 13 aprile 2015 apparso sul sito Ufficiale della Lega Calcio: "INIBIZIONE A SVOLGERE OGNI ATTIVITA' IN SENO ALLA F.I.G.C. A RICOPRIRE CARICHE FEDERALI ED A RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELL'AMBITO FEDERALE A TUTTO IL 20 APRILE 2015 per DE LAURENTIIS Aurelio (Napoli): per avere, al termine della gara, negli spogliatoi, proferito reiteratamente espressioni blasfeme; infrazione rilevata dai collaboratori della Procura federale. La Redazione

13/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. RIPRENDE IL RITIRO A CASTELVOLTURNO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno che ha ripreso gli allenamenti dopo il successo di ieri con la Fiorentina. Gli azzurri preparano il match con il Wolfsburg in Germania di giovedì per l'andata dei quarti di finale di Europa League (ore 21-05). La comitiva si è ritrovata al Centro Tecnico nel tardo pomeriggio e si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato ieri, lavoro più intenso per gli altri uomini della rosa che hanno svolto seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. L'intera comitiva resterà in ritiro a Castelvolturno dove domani svolgerà una doppia seduta di allenamento. Fonte: SSC Napoli

14/04/2015

NAPOLI: BENE GARGANO - LOPEZ A CENTROCAMPO. CON IL WOLSFBURG DETERMINAZIONE ED INTENSITÀ.

Dopo tante nuvole, finalmente il Napoli ha rivisto il sole. Gli azzurri hanno conquistato i tre punti al San Paolo contro un avversario di tutto rispetto come la Fiorentina. Un 3-0 secco che porta le firme di Mertens, Hamsik e Callejon, con conseguente sorpasso in classifica proprio nei confronti dei viola che ora inseguono ad un punto. Una buona partita che poteva essere chiusa anche con un punteggio più ampio se l'arbitro avesse convalidato un gol nettissimo realizzato da Higuain e se lo stesso centravanti argentino non avesse sciupato nella ripresa una clamorosa occasione. E, stavolta, il Napoli, non ha concesso nulla agli avversari, che comunque, come ammesso dallo stesso allenatore Montella a fine gara, sono sembrati veramente appannati, nella mente e nel fisico. Occorre, pero', riconoscere i giusti meriti agli azzurri, reduci da una settimana non proprio serena. Tatticamente, è stato molto importante recuperare il duo Gargano – Lopez che, pure al cospetto di avversari tecnicamente più dotati, ha dettato legge a centrocampo, pur evidenziando i soliti limiti in fase di costruzione del gioco. Ma questo è un fatto noto, considerate le caratteristiche dei due centrocampisti. E la fase difensiva ne ha sicuramente beneficiato della contestuale presenza dei due. Montella aveva optato per una squadra senza attaccanti di ruolo, con trequartisti che potevano infastidire i difensori partenopei. Invece, la squadra si è mantenuta corte e compatta, raddoppiando ove necessario e cosi Andujar ha trascorso una serena domenica. Bene anche la coppia centrale con il ritrovato Koulibaly al fianco di Albiol e prestazione attenta anche di Strinic, al rientro e di Maggio sulla corsia opporta, in fase di contenimento. Giovedì è in programma la difficile gara contro il Wolsfburg, in terra tedesca e, per uscirne indenni, occorrerà ancora più determinazione ed intensità. I tedescgi sono forti tecnicamente ed anche fisicamente e, per tener loro testa, sarà necessario un Napoli da combattimento, pronto pero' a colpire con freddezza sfruttando le immense doti dei suoi numerosi attaccanti. Niente leziosità, massima concretezza. Il momento è cruciale, sbagliare per superficialità o presunzione, non è più concesso. Fabrizio Rossi

14/04/2015

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH COL WOLFSBURG PER I QUARTI DI EUROPA LEAGUE.

Doppia seduta oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Wolfsburg in Germania di giovedì per l'andata dei quarti di finale di Europa League (ore 21,05). Al mattino intenso lavoro tecnico tatticaoper l'intero gruppo. Successivamente partitina a campo ridotto per gli uomini che non hanno giocato contro la Fiorentina. Nel pomeriggio ci sarà la seconda seduta di allenamento. Fonte: SSC Napoli

14/04/2015

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA. ZUNIGA SALTA IL MATCH CON IL WOLSFBURG.

Doppia seduta oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Wolfsburg in Germania di giovedì per l'andata dei quarti di finale di Europa League (ore 21,05). Al mattino intenso lavoro tecnico tatticaoper l'intero gruppo. Successivamente partitina a campo ridotto per gli uomini che non hanno giocato contro la Fiorentina. Nel pomeriggio ci sarà la seconda seduta di allenamento. Non sarà del match Zuniga per un affaticamento muscolare al retto femorale sinistro. Fonte: SSC Napoli

15/04/2015

NAPOLI: IL DESTINO EUROPEO DIPENDE DAI BIG DELLA SQUADRA. CON IL WOLSFBURG GARA DURISSIMA.

Una luce nella nebbia, i tre punti conquistati al San Paolo. Mancavano dalla vittoria –netta, eppur sofferta- contro il coriaceo Sassuolo. Le note più liete, nel soleggiato pomeriggio di domenica, oltre alla conferma che Lorenzo Insigne è un giocatore del tutto recuperato, e più ancora del sorpasso in classifica (proprio ai danni dei viola e della Samp), sono certamente il ritorno al gol di Callejon e la prestazione offerta da tutta la squadra. Gli azzurri non hanno mai prestato il fianco al gioco avversario, spegnendolo sul nascere, grazie a una prestazione macroscopica di Gargano e pure al ritrovato dinamismo di David Lopez. Rafa Benitez, come le cronache e le statistiche suggerivano, non ha cambiato neanche stavolta il suo schieramento base. C'è da star sicuri che non lo farà, di qui alla fine della stagione. Se avrà avuto ragione, all'ultimo atto di questa dura annata, ce lo dirà il campo. Già, il campo. E' fuor di dubbio che il Napoli, per caratteristiche di gioco e idea tattica, trova proprio in squadre aperte e propositive l'avversario migliore da affrontare. E, considerate le due sfide di quest'anno contro la Viola, possiamo affermare che la Fiorentina di Montella è stata la squadra contro la quale meglio si è espresso il team azzurro. L'avversario giusto al momento giusto, si potrebbe dire, vista anche la non lucidissima prestazione offerta al San Paolo dai toscani. I meriti del Napoli, però, ci sono stati eccome, soprattutto sul piano caratteriale, data la settimana non propriamente serena vissuta dal tecnico e dai calciatori. Un altro passo falso avrebbe arroventato ancora di più il clima di un ambiente già in fermento. Gli azzurri, invece, sono sembrati da subito padroni della partita e il risultato avrebbe addirittura potuto essere più rotondo, al fischio finale dell'arbitro. Si attendevano, insomma, segni chiari di una reazione d'orgoglio degli uomini di Benitez -in ritiro dalla sera di mercoledì scorso- e questi si sono indubbiamente visti, proprio contro un avversario di tutto rispetto come la Fiorentina. Certo, i limiti della rosa (in particolare la strutturale scarsa propositività della linea di centrocampo) son tutti là, a ricordarci che la strada per tentare l'ennesima rimonta in campionato resta lunga e tortuosa, ma siamo alla vigilia del ritorno in campo per una sfida europea. Ed è proprio in campo continentale che da sempre l'idea di gioco di Benitez trova le migliori affermazioni. Nelle competizioni UEFA, si sa, i tatticismi non sono mai così esasperati come nel Bel Paese, e questo non può che giovare alla causa azzurra. La gara in programma domani sera a Wolfsburg è di quelle davvero decisive. La squadra tedesca è molto dotata fisicamente e tecnicamente, e, non a caso sta disputando un campionato da record in Bundesliga. Avversario durissimo, dunque, da affrontare nella "tana del lupo" col coltello tra i denti. L'unica via per uscirne con un risultato positivo sarà restare corti, affrontarli palla a terra e tenersi pronti a sfruttare ogni spiraglio concesso, per ripartire in verticale e cercare di segnare almeno una rete. Di uomini capaci di far questo il Napoli ne ha in abbondanza, e chissà che, con un Insigne in più nel motore, gli Azzurri non riescano a stupire ancora. Ma ci vorrà soprattutto il contributo degli uomini trainanti, quelli che proprio nei momenti di maggior difficoltà sanno caricarsi sulle spalle la responsabilità di mettere in campo tutto quello che hanno e di trascinare i compagni. Carmine Ciniglia

15/04/2015

WOLSFBURG - NAPOLI: GARGANO, IL PILASTRO DEL CENTROCAMPO. IN ATTACCO GLI AZZURRI POSSONO ESSERE LETALI.

Un anno positivo fin qui per Walter Gargano. Essenziale, grintoso e cresciuto moltissimo dal punto di vista tattico rispetto alla sua precedente esperienza partenopea. L'uruguaiano, infatti, si è sempre contraddistinto per le sue capacità di copertura, per la sua propensione al sacrificio e soprattutto per la determinazione e la tenacia con la quale ha affrontato ogni match nel quale è stato schierato. Lla (ri)scoperta del Mota ha rappresentato un vero e proprio toccasana per la squadra. Da "esubero" a benvenuto "figliol prodigo", Gargano ha scalato man mano le gerarchie del gruppo fino a diventare titolare inamovibile in coppia al più compassato David Lopez. La coppia composta proprio dai due è quella che ha fornito le prestazioni più convincenti e contribuito a rendere la squadra più "corta" ed equilibrata ma, soprattutto si è in fase di non nel momento in cui è necessario tamponare rapidamente l'azione avversaria. Quando il tandem non si è composto, il Napoli ha sofferto tanto proprio nella zona centrale del campo di gioco a causa di una lunghezza eccessiva tra le "maglie" dei singoli reparti ed anche per via di interpreti evidentemente "costretti"a giocare in modulo poco congeniale alle proprie caratteristiche Domani gli azzurri saranno impegnati nella difficile trasferta di Wolsfburg ma, come consuetudine, dovremo attendere l'inizio del match per conoscere le scelte di Benitez. I tedeschi sono forti sia dal punto di vista tecnico che "fisico" e, sebbene reduce da una grande partita, il MOta potrebbe riiposare a vantaggio di Inler. atteso che Lopez, squalificato per il prossimo match a Cagliari, dovrebbe quindi essere in campo. I "lupi", tra l'altro, nella zona mediana del campo dispongono di calciatori di primissimo livello ed è probabile che, come spesso accade, la gara possa decidersi proprio in quella porzione di campo. In fase di costruzione, percio', la maggiore qualità di Inler, potrebbe essere importante, purche' lo svizzero riesca a garantire il giusto "filtro" in fase di copertura (cosa non sempre avvenuta) e che la difesa sappia "salire" con i tempi giusti in caso di necessità. Nel frattempo, ieri sono state diramate le convocazioni in casa Napoli e Zuniga salterù la trasferta, anche se era oggettivamente difficile ipotizzabile una sua presenza in campo, almeno dal primo minuto. Potrebbe, invece, essere importante la presenza di Britos, il miglior difensore azzurro sulle palle alte, tenuto conto che i padroni di casa, come detto sopra, dal punto di vista della fisicità sono assai temibili. Ci vorrà grande determinazione, intensità e freddezza sotto rete. Questi gli ingredienti necessari agli azzurri per rientrare in patria con un risultato positivo che possa poi fungere da apripista per la qualificazione, traguardo sicuramente alla portata. Massima concentrazione, aiuto sistematico al compagno in difficoltà e nessuna leziosità, soprattutto sotto porta. Meglio tentare la conclusione di potenza che di fino e necessità assoluta di sfruttare al meglio le occasioni che il Napoli, comunque, riesce sempre a costruire in ogni gara. Alessandro Alberto Di Porzio

15/04/2015

BENITEZ: IL WOLFSBURG È FORTE, DOBBIAMO DARE IL 100 PER 100.

"Domani giocheremo contro una squadra forte, dovremo dare il cento per cento". Rafa Benitez concentratissimo e molto diretto in conferenza stampa alla vigilia del match di andata contro il Wolfsburg. Il tecnico azzurro non nasconde la difficoltà della sfida, ma allo stesso tempo rilancia l'ambizione del Napoli di voler arrivare lontano in Europa League. "Affrontiamo una squadra con un potenziale altissimo, un club di livello internazionale che ha dimostrato in Bundesliga il suo grande valore. Di questo siamo consapevoli, ma sappiamo anche che dando il massimo possiamo fare bene". Qual è il punto di forza del Wolfsburg: "Innanzitutto hanno giocatori di grande qualità in tutti i reparti quali De Bruyne, Dost, Luis Gustavo, Schurrle, ma anche Naldo in difesa. Per il resto è una squadra fisica e molto veloce. Conosciamo bene le loro caratteristiche, però sappiamo anche che se giochiamo il nostro calcio e mettiamo in campo una prestazione di carattere e forza abbiamo le nostre chances. La sfida si gioca nell'arco di due gare, e per noi sarà importante esprimerci al massimo già all'andata". Come ha visto la squadra in ritiro? "Personalmente ho rispettato la scelta e ci siamo concentrati per dare tutto nelle partite che ci aspettano da qui al termine della stagione. Io e la squadra stiamo lavorando per difendere al massimo la maglia azzurra e dare soddisfazioni ai tifosi e alla città". Sentite la pressione di questa sfida che può valere la stagione? "Noi pensiamo a dare il meglio non solo domani ma in tutti i match che avremo di fronte. Ho visto un grande spirito con la Fiorentina, ma abbiamo espresso mentalità e qualità anche nei match con Lazio e Roma. Lì non siamo stati fortunati pur giocando bene, ma il calcio è così, spesso conta il risultato. Ripeto che adesso conta solo il match di domani e vogliamo dare il cento per cento...". Anche Lorenzo Insigne è carico e concentrato e le sue parole sono cariche di energia. Si comincia dal suo rientro: "Anche quando ero fuori per l'infortunio ho sempre respirato l'aria del gruppo, sono stato vicino alla squadra, ho lavorato tanto e ho sempre dato il mio contributo a livello emotivo. Adesso sono rientrato e vorrei dare il massimo per i miei compagni. Questo è uno spogliatoio solido e sempre unito, c'è tanta armonia tra di noi e questa è una forza che può farci raggiungere obiettivi importanti". "Anche il ritiro è stato accettato in maniera tranquilla da tutti, noi siamo professionisti e seguiamo le scelte del nostro Presidente serenamente. Il nostro unico pensiero è esprimerci ai nostri migliori livelli. La partita con la Fiorentina ha dato segnali molto positivi e adesso vogliamo proseguire così". E' tornato Insigne ed è tornato a segnare Callejon: "Vi ringrazio per i complimenti, ma Josè è un grande campione. Se qualche volta non è riuscito a metterla dentro è solo per sfortuna e casualità che fanno parte del calcio. Callejon è un elemento fondamentale per noi, un ragazzo che si sacrifica sempre e che merita tutti i gol che ha segnato perchè è sempre a disposizione dei compagni in campo". Amarcord: hai segnato uno splendido gol con il Borussia Dortmund. Di fronte adesso c'è un'altra squadra tedesca, sogni il bis? "Beh io sono sempre felice per i gol e spero sempre che possa arrivare, però ciò che conta domani è giocare da squadra, dare il massimo e sfruttare ogni opportunità. Siamo concentrati tutti sulla gara di domani e vogliamo disputare un grande incontro" Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2015

WOLFSBURG - NAPOLI, CALLEJON PUO' BUCARE LA DIFESA TEDESCA, SCHURRLE MINA VAGANTE.

Un giorno importante, una gara forse fondamentale per gli azzurri. Stasera il Napoli è impegnato a Wolfsburg, dove gli azzurri dovranno vedersela contro i "lupi", gara di andata dei quarti di finale della Europe League. Gli azzuri hanno sicuramente di fronte, almeno sulla carta, il primo candidato alla vittoria del trofeo europeo. . I partenopei sono ben consci del grande potenziale dei tedeschi, ed è senz'altro positivo che Benitez arrivi a questa gara con tutti gli uomini disponibili, tranne Zuniga. Ancor più positivo è l'aver ritrovato giocatori fondamentali per l'attacco azzurro quali Mertens, Callejon e Hamsik. E potrebbe essere proprio lo spagnolo, se dovesse scendere in campo, il potenziale protagonista della gara. Il gol messo a segno contro i viola gli avrà senz'altro risollevato il morale e contribuito a ritrovare la fiducia, che sembrava davvero essere ridotta ai minimi termini. Una retroguardia, quella tedesca, tutt'altro che semplice da scardinare, composta da giocatori dotati di grandi qualità, come anche il resto della formazione. Infatti basta scorrere la lista dei possibili titolari del Wolfsburg, per poter leggere nomi ben noti alle scene europee come De Bruyne, Luiz Gustavo e Schurrle. Certamente il nazionale tedesco può decidere l'esito della partita grazie alla sua ecletticità e tecnica. Per i lupi, Schurrle è senz'altro il giocatore più indicato per poter "bucare" la difesa azzurra, considerata la sua stazza e la riconosciuta difficoltà che i partenopei incontrano sulle palle aeree. In ogni caso, il match di questa sera vale un bel pezzo di stagione. Lontani dal terzo posto in campionato, eliminati dalla Coppa Italia, per il Napoli questa competizione diventa fondamentale. Vincerla non sarà facile ma neanche impossibile. Pero', per arrivare a Varsavia, sicuramente stasera ci vorrà il miglior Napoli dell'anno. Fabrizio Rossi.

16/04/2015

IL NAPOLI IN CAMPO STASERA CON IL WOLFSBURG. IMPORTANTE SEGNARE ALMENO UN GOL.

La stagione prosegue veloce, neanche il tempo di analizzare una partita che già bisogna concentrarsi sul prossimo ravvicinato impegno. Questa settimana tornano di scena le competizione europee e stasera alle ore 21.05 il Napoli sarà di scena contro il Wolfsburg, alla Volkswagen-Arena. Gli azzurri sono reduci dalla bella ed importante vittoria contro la Fiorentina e anche stasera dovranno profondere ogni stilla di energia per portare a casa un risultato positivo. La squadra tedesca si trova attualmente al secondo posto in Bundesliga con il secondo miglior attacco, alle spalle solo del Bayern Monaco. Una formazione quindi molto offensiva quella guidata dal tecnico Hecking, un 4-2-3-1 simile a quello partenopeo con un pacchetto offensivo di pura qualità. Difesa molto robusta con la coppia centrale Naldo-Knoche supportati sulle fasce da due esterni veloci e con caratteristiche offensive come Vieirerinha e Rodriguez, sempre presenti nella metà campo nemica in fase di impostazione. A metà campo mix di esperienza e qualità con l'ex Bayern Monaco Luiz Gustavo e la grinta del giovane Guilavogui bravissimo in interdizione e primo ad impostare le azioni a palla recuperata. Tuttavia, come per il Napoli, il settore con maggiori responsabilità è quello composto dal quartetto che agisce negli ultimi trenta metri. Schurrle, De Bruyne, Perisic alle spalle del capocannoniere della squadra Dost. Forse i lupi di Germania sono l'avversaria più temibile in questi quarti di finale ma, per concezione tattica, lascia molto campo aperto nelle retrovie, il che potrebbe consentire agli azzurri di essere letali nelle ripartenze. Il passaggio del turno è fondamentale considerato che in campionato la strada verso il terzo posto è lunga e tortuosa e, quindi, una eventuale vittoria della Europe League, aprirebbe le porte alla Champions. Senza fare voli pindarici e restando con i piedi ben piantati in terra, bisogna affrontare al meglio questo doppio scontro tedesco per alimentare le speranze e poi puntare tutto sulla gara di ritorno. Apprezzata da tecnico e tifosi, l'ottima prestazione di domenica pomeriggio potrebbe finalmente rivelare la formazione ideale, cambiando così trend rispetto gli ultimi tempi dove il tecnico spagnolo ha ruotato fin troppo i primi 11, con scelte che hanno lasciato spesso a desiderare. Così probabilmente Benitez apporterà ben pochi cambiamenti rispetto alla scorsa partita confermando i giocatori più in forma. Ottime notizie arrivano da un centrocampo che ha ritrovato la solidità dei tempi migliori nonché la lucidità nell'impostare e gestire il possesso palla ma, a dare positività all'ambiente azzurro, è soprattutto il gol di Callejon arrivato nel momento migliore della stagione per garantire serenità al giocatore in partite così importanti come quella di stasera. Gianluca Cotone

16/04/2015

NAPOLI, PRANZO UFFICIALE UEFA CON IL WOLFSBURG.

Pranzo ufficiale Uefa per il Napoli e Wolfsburg in Germania. Il Presidente De Laurentiis ed i dirigenti azzurri hanno incontrato i vertici del Club tedesco. Al pranzo hanno partecipato il Direttore sportivo del Wolfsburg Klaus Allofs ed il sindaco della città Klaus Mohrs. A rappresentare il Napoli al fianco di De Laurentiis c'erano il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, il Consigliere Delegato Andrea Chiavelli, Il Direttore Sportivo Riccardo Bigon, il Direttore Amministrativo Antonio Saracino, il Segretario sportivo Alberto Vallefuoco ed il Direttore dell'Area comunicazione Nicola Lombardo. Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2015

IL NAPOLI ANNIENTA IL WOLFSBURG. GLI AZZURRI VINCONO 4-1 IN GERMANIA. LA SEMIFINALE DI EL È A UN PASSO.

Un Napoli straordinario ipoteca il passaggio alla semifinale della Europe League. Gli azzurri hanno espugnato il campo del Wolsfburg con il punteggio di 4 - 1. Benitez stavolta fh indovinato tutte le scelte e la squadra, dal canto suo, ha disputato una partite straordinaria, forse la più bella dell'era Benitez, tenuto anche conto del valore degli avversari. Corti, compatti e letali nelle ripartenze, gli azzurri hanno annichilito i tedeschi, affrontati senza alcun timore reverenziale e con grande determinazione. Nel primo tempo, sono andati a segno prima Higuain e poi Hamsik a valle di due azioni da manuale del calcio. Solo in una circostanza, sul finire del primo tempo, i "lupi" si sono resi pericolosi con un tiro di Schurrle che un attentissimo Andujar ha deviato sulla traversa e poi in angolo. La ripresa si apre con una clamorosa palla gol fallita da Higuain che, servito da Hamsik con un assist al bacio, si libera di un difensore e si presenta da solo davanti a Benaglio che gli respinge la conclusione. Benitez inserisce Insigne e richiama Mertens. Al 64esimo, complice un errore di Benaglio in disimpegno, Callejon recupera la sfera e serve un assist perfetto all'accorrente Hamsik che appoggia in rete per il 3-0. Gli azzurri non si fermano e al 75esimo trovano la quarta rete con Gabbiadini, entrato da un minuto al posto di Hamsik, che di testa batte Benaglio. L'assist per Manolo, delizioso, e' partito dal piede fatato di Insigne. Ma al 78esimo il Wolsfburg trova il Napoli messo male in campo e con una veloce ripartenza segnacon Bendter che da poco aveva fatto il suo ingresso in campo. Il Napoli reagisce subito e Gabbiadini con un gran tiro, colpisce in pieno la traversa. All'85esimo Benitez inserisce Henrique al posto dello straordinario Higuain. Gli azzurri controllano senza patemi e conquistano una vittoria fondamentale che apre le porte alla semifinale. Antonello Giannetti

16/04/2015

NAPOLI, TEMPESTA PERFETTA. WOLFSBURG SPAZZATO VIA DA UN CAPOLAVORO TATTICO DI RAFA BENITEZ.

Il Napoli batte il Wolfsburg per 4 a 1 nell'andata dei quarti di finale di Europa League in una partita perfetta ed in una splendida serata per la squadra azzurra. Rafa Benitez è bravo nello schierare la squadra sul terreno di gioco ma soprattutto nello scegliere gli interpreti che hanno reso questa serata memorabile. Il Wolfsburg prima di questa sera aveva vinto le ultime nove partire casalinghe ma è dovuta capitolare contro una squadra volitiva e grintosa che ha visto Higuain ed Hamsik come i migliori interpreti di uno spartito perfetto. Le reti sono state realizzate da Higuain ed Hamsik nel primo tempo ed ancora dal capitano e Gabbiadini nella ripresa. La prestazione di carattere e determinata ha dimostrato che il gruppo è unito e segue alla lettere la filosofia tattica e di gioco del suo allenatore. Tornando al match di questa sera Rafa Benitez ha schierato il "Pipita" Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens, Callejon ed il capitano Hamsik a supporto; il duo di centrocampo Hinler e David Lopez con Maggio sulla fascia destra e Ghoulam su quella sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Britos. Il Napoli gioca un primo tempo perfetto per concentrazione ed abnegazione di ogni singolo giocatore sceso in campo. Gli azzurri partono piano con l'obiettivo di bloccare le fonti di gioco tedesche ma riescono passare al 15° con uno splendido inserimento di Higuain bravo a mettere alle spalle di Benaglio dopo essere partito sul filo del fuorigioco. Il Wolfsburg accusa il colpo ed il Napoli raddoppia con il suo capitano Marek Hamsik al 23°. Splendido un giochetto di Maggio che ubriaca due avversari e serve Higuain che passa al Hamsik che è bravo a mettere dentro il pallone del raddoppio. Il Napoli spreca ancora nel finale ed il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 2. Nella ripresa, il Napoli lascia un po' di campo ai tedeschi che non riescono a rendersi pericolosi. Gli azzurri fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni e giocano un secondo tempo all'altezza della perfetta prima frazione di gioco Dopo soli tre minuti Higuain si presenta solo davanti al portiere Benaglio che compie un miracolo parando il diagonale del Pipita; il goal è nell'aria ed il Napoli passa nuovamente al 64° con il suo splendido capitano che realizza la sua personale doppietta. Entra Gabbiadini ed anche lui partecipa alla festa siglando il 4 a 0 di testa al 77°. Il Wolfsburg segna il goal della bandiera sull'unica disattenzione della difesa azzurra che si fa' bucare all'80° da una vecchia conoscenza del calcio italiano Bendtner che insacca alle spalle di uno splendido, per personalità e carisma, Mariano Andujar. Adesso il Napoli ha ritrovato continuità e qualità di gioco, accompagnata da intensità, carattere ed organizzazione. Ora, prima del ritorno al San Paolo di giovedì prossimo, occhi puntati sulla gara di domenica pomeriggio contro il Cagliari da vincere a tutti i costi per dare un segnale forte anche in campionato. Gennaro Perna

16/04/2015

WOLFSBURG - NAPOLI 1 - 4, HAMSIK: SPLENDIDA PRESTAZIONE DI SQUADRA

"E' stata una prestazione stupenda da parte di tutta la squadra". Marek Hamsik capitano, goleador e protagonista assoluto di questo successo netto a Wolfasburg: "Sapevamo di dover dare il massimo e siamo entrati in campo con tutta la determinazione possibile. Abbiamo preparato bene la gara e siamo stati bravissimi in campo". "Il successo è meritatissimo anche se non potevamo immaginare si segnare quattro gol all'inizio, però eravamo concentratissimi e coscienti della nostra forza". Sei tornato al gol: "Ma io non penso a tante cose che si dicono, i gol possono arrivare e sono felice, ma ciò che conta è la prestazione. Io sono sereno, do il massimo per la squadra e questo conta. Adesso dobbiamo continuare così e non dobbiamo pensare che il discorso qualificazione sia finito. Dobbimo giocare il ritorno con lo stesso carattere di stasera". Identico pensiero per Gokhan Inler: "Il 4-1 è un punteggio molto positivo ma non siamo ancora qualificati, perchè c'è la sfida del San Paolo da giocare. Siamo venuti qua con la giusta mentalità, volevamo vincere e imporre il nostro gioco e ci siamo riusciti". Festeggerete il compleanno di Benitez? "Certamente qualcosa con il mister faremo, quello che conta però è cominciare subito a lavorare per preparare il match con il Cagliari. Ci sono tante gare importanti davanti a noi e vogliamo dare il massimo sempre come stasera". Anche Christian Maggio si complimenta con la squadra: "E' stato un successo meritatissimo e tutti noi meritiamo di goderci questa serata importante. Siamo un gruppo compatto e molto solido e lo stiamo dimostrando". "Stasera abbiamo fatto un grande passo avanti per l'Europa League ma il cammino è ancora lungo, dobbiamo già guardare avanti e restare concentrati perchè vogliamo proseguire su questa strada vincente" Fonte: SSC Napoli

17/04/2015

WOLFSBURG - NAPOLI 1 - 4, BENITEZ: GRANDE PARTITA, VITTORIA SPETTACOLARE.

"Abbiamo giocato una grande partita, è stata una vittoria spettacolare". Rafa Benitez soddisfatto e sorridente ha festeggiato il suo compleanno con un successo travolgente del Napoli a Wolfsburg. Il tecnico azzurro analizza il match e fa i complimenti alla squadra "Sono orgoglioso di questi ragazzi, abbiamo vinto e disputato un match di alto livello. Questa squadra ha qualità e forza, stasera lo abbiamo dimostrato così come abbiamo dimostrato di essere un gruppo solido ed unito" "La vittoria di stasera non è certo un caso ma il frutto del lavoro che abbiamo fatto da oltre un anno a oggi. Molte volte il Napoli ha dimostrato di poter essere competitivo contro avversari di spessore europeo. Io ho sempre detto che questa rosa ha grande potenzialità, ma in campo ci vuole equilibro e in questa gara si è vista sia qualità che carattere". "Devo dire che rispetto ad altre partite stasera siamo riusciti a concretizzare molto di più e questo ha fatto la differenza anche rispetto alle sfide recenti contro Roma e Lazio dove pur creando non riuscimmo a segnare. Stasera si è visto una grande prestazionee vogliamo continuare così. Guardiamo avanti: pensiamo prima al Cagliari e poi al match di ritorno". Un bel modo per festeggiare il compleanno: "Sì sono contento del successo e voglio dedicarlo ai tanti tifosi che ci hanno accompagnato qui. Abbiamo vinto anche per loro perchè questo gruppo ci tiene tanto a regalare ai napoletani grandi gioie" Fonte: SSC Napoli

17/04/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO IN GERMANIA.LA SQUADRA RIENTRERÀ IN SERATA IN CITTÀ.

Il Napoli si è allenato in Germania. Gli azzurri, dopo il successo di ieri sera nell'andata dei quarti di Europa League sul Wolfsburg, hanno svolto una seduta mattutina sui campi della struttura della Volkswagen Arena. Esercitazioni e schemi finalizzati al possesso palla in avvio e successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Scarico per chi ha giocato ieri, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto lavoro tecnico tattico e partitina 5 contro 5. Gradita visita nel ritiro azzurro del Ct della Svizzera Vladimir Petkovic, che, dopo aver seguito il match ieri in tribuna, ha assistito all'allenamento degli azzurri facendo le congratulazioni alla squadra ed a Rafa Benitez con il quale si è fermato per una breve chiacchierata. Fonte e foto: SSC Napoli

17/04/2015

IL CAGLIARI PREPARA IL MATCH CON IL NAPOLI: CONTI IN GRUPPO, DIFFERENZIATO PER SAU.

Allenamento mattutino per i rossoblù, in vista della partita di domenica pomeriggio contro il Napoli. Il programma della giornata prevedeva allunghi, esercitazioni tattiche e al tiro per centrocampisti e attaccanti, e lavoro tecnico-tattico per la difesa. Il previsto allenamento pomeridiano è stato invece cancellato. Daniele Conti ha lavorato con il gruppo; differenziato per Marco Sau. Domani mattina è prevista una nuova seduta di allenamento. Fonte: cagliaricalcio.net

18/04/2015

CAGLIARI - NAPOLI: CHE NON SI PARLI DI GARA DELLA VITA DEI SARDI, AGLI AZZURRI SERVE UN'ALTRA VITTORIA.

Messa per un attimo da parte la straordinaria vittoria che il Napoli ha ottenuto contro il Wolfsburg per 4 - 1, è tempo di ripensare al campionato. Gli azzurri, domani pomeriggio alle 18 saranno di scena a Cagliari per riprendere la corsa anche in campionato, dopo la vittoria casalinga ottenuta a spese della Fiorentina. Ambiente caldo in terra sarda e non solo per le condizioni meteo ma evidentemente per la posizione di classifica dei rossoblu' che hanno disputato una stagione fin qui da dimenticare e sono in piena bagarre per evitare la retrocessione. Partiti con Zeman in panca, c'e' stato l'avvicendamento con Zola, ora c'e' di nuovo il boemo alla guida di Conti e compagni che, contro il Napoli, forse anche per una vecchia rivalità sportiva, hanno sempre sfoderato buone prestazioni. Ma tutto questo agli azzurri non deve riguardare. Che non si parli di partita della vita o altro. Il Napoli ha dimostrato in Germania che quando decide di giocare veramente puo' essere devastante e percio' dovrà scendere sul rettangolo verde con la stessa intensità e determinazione mostrata in terra tedesca, facendo prevalere il superiore tasso tecnico. Tante, troppe volte in questa stagione i partenopei hanno lasciato per strada punti importanti contro squadre di livello tecnico inferiore ma ora, non devono lasciare nulla d'intentato per tentare di avvicinarsi al terzo posto, sebbene il percorso sia molto tortuoso e, comunque, vincere sempre, se lo faranno anche gli altri, non sarebbe comunque sufficiente. Dunque, niente discorsi puramente filosofici ma solo concretezza e grinta perche' poi la qualità dei calciatori dovrà fare la differenza. Vincere aiuta a vincere ed il Napoli, anche a Cagliari, puo' e deve farlo. Antonello Giannetti

18/04/2015

NAPOLI: DALLA TANA DEI LUPI ALLA CASA DI ZEMAN, L'IMPERATIVO È VINCERE ANCORA.

C'è da essere certi che ad osservare lo splendido Napoli in campo a Wolfsburg, anche il più ottimista dei tifosi abbia provato, assieme all'incontenibile gioia, una buona dose di sorpresa. Diciamocelo, nessuno si aspettava una prestazione tanto autoritaria, tanto organizzata ed aggressiva degli azzurri, proprio contro una delle più temibili concorrenti alla finale di Varsavia. L'Europa League ha definitivamente scoperto il Napoli, che è stata l'unica squadra a vincere in trasferta nel turno di giovedì scorso, imponendosi agli avversari con un risultato decisamente rotondo. Contro Fiorentina e Wolfsburg (non a caso, due squadre molto tecniche e veloci, entrambe dal gioco arioso e offensivo) il Napoli ha mostrato una gran verve agonistica e una ritrovata coesione tra i reparti. Ora, a chiudere il trittico di partite di quest'intensa settimana, gli uomini di Benitez saranno di scena in Sardegna contro il Cagliari di Zeman, ritornato recentemente sulla panchina rossoblù per tentare l'impresa di agguantare la salvezza. Ci si attende quindi che contro il Napoli la squadra isolana giochi novanta minuti "alla morte". La filosofia di gioco dell'allenatore boemo –si sa- non prescinde mai dalla fase offensiva, ma questo, ora più che mai, può rappresentare un vantaggio per gli Azzurri, che proprio in terra tedesca hanno mostrato di saper anche attendere gli avversari, restando corti e ripartendo con verticalizzazioni letali. Insigne, Callejon e Gabbiadini, lo stesso Mertens e un Hamsik in grandissimo spolvero, rappresentano una batteria di altissimo livello tra cui scegliere gli interpreti della fase d'attacco, dietro la punta centrale. Per Benitez è finalmente tornato l'imbarazzo della scelta, là davanti. A centrocampo, invece, mancherà David Lopez (squalificato). Come sempre, è proprio in questo settore che il tecnico azzurro dovrà imbroccare la giusta "accoppiata", perché sarà necessario spegnere il gioco avversario proprio in quella zona del campo, considerate le caratteristiche dei calciatori rossoblù e atteso che le squadre di Zeman puntano sempre sui movimenti senza palla e sulla velocità del gioco, non importa in quale posizione di classifica siano. Ricordiamo tutti il risultato della gara di andata, quando il Cagliari lasciò l'anima sul rettangolo verde del San Paolo e riuscì nell'incredibile recupero di un risultato che sembrava definitivamente compromesso. Il risultato finale fu un 3-3 amarissimo per gli Azzurri, figlio delle solite disattenzioni difensive e di un evidente calo di concentrazione da parte di tutti i giocatori partenopei. Il delicatissimo match di ritorno dei quarti di Europa League è alle porte, è vero, ma contro il Cagliari ci auguriamo che non vi sia alcun calo di tensione, e che si torni a vedere anche in campionato il Napoli determinato e coeso che ancora ha lasciato il segno sulle corde vocali dei suoi tifosi. Pressing alto, giocate rapide e, magari, la grande concentrazione sulla fase difensiva che abbiamo potuto apprezzare nelle ultimissime uscite del Napoli. Questo, in definitiva, ci aspettiamo dal match contro il Cagliari, per coltivare ancora la speranza di una rimonta in campionato, verso quella zona Champions che attualmente rimane lontana. Il resto del "lavoro", è ovvio, dovranno farlo gli uomini che Benitez sceglierà di schierare in campo. Carmine Ciniglia.

18/04/2015

CAGLIARI - NAPOLI, ZEMAN: DAREMO IL MASSIMO. I CONVOCATI PER LA GARA DI DOMANI.

Il Napoli è una squadra fortissima, ma il Cagliari non può permettersi di guardare in faccia alcun avversario. "Dobbiamo fare il massimo in questo tipo di partite, inutile stare ad aspettare, accontentarsi o fare calcoli - dice il tecnico rossoblù Zdenek Zeman - Proveremo a mettere il Napoli in difficoltà, anche se conosciamo il loro valore, dovremo stare più attenti". La squadra ha trascorso l'ultima settimana in ritiro, effettuando due allenamenti al giorno, a parte ieri. "E' servito a noi allenatori per dare continuità al lavoro, stare insieme e risolvere eventuali problemini". Gli unici che hanno avuto qualche guaio fisico sono Conti e Sau, ma entrambi sono a posto. "Conti ha sofferto per l'allergia ai pollini, Sau ha patito dei dolori intercostali, forse conseguenze di qualche botta rimediata nella partita di Genova. Si sono allenati regolarmente oggi, sono a disposizione". Il Napoli visto nell'impegno di Europa League contro il Wolfsburg ha bene impressionato al di là del risultato. "Nel primo tempo ha aspettato l'avversario, nel secondo tempo si è reso conto di poter osare di più. Credo che vedremo qualche giocatore nuovo in campo rispetto a giovedì". Zeman crede ancora fermamente nella salvezza. "La squadra sta facendo bene. Certo che capitano episodi contrari, colpisci tre pali e prendi un gol in fuorigioco, e allora tutto si complica. Ma finchè la matematica ci dà speranze, dobbiamo crederci". Sul confronto di ieri sera tra squadra e tifosi: "Alcuni giocatori ci sono rimasti male, ma il gruppo deve passarci sopra. Dispiace perchè ho sempre cercato di fare calcio per la gente e questa Società ha proposto tante iniziative a favore dei tifosi. Non è vero che ho annullato per questo confronto il secondo allenamento quotidiano: non ci alleniamo mai in tarda serata". Questi i convocati: Sono 24 i giocatori convocati per la partita di domani conto il Napoli. Questa la lista completa: Portieri: Brkic, Colombi e Cragno Difensori: Avelar, Balzano, Capuano, Ceppitelli, Diakité, Gonzalez, Murru, Pisano, Rossettini Centrocampisti: Conti, Dessena, Donsah, Ekdal, Husbauer Attacanti: Cop, Cossu, Farias, Joao Pedro, Longo, Mpoku, Sau Fonte: cagliaricalcio.net

18/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTENZA PER CAGLIARI. I CONVOCATI. OUT LOPEZ, DE GUZMAN E ZUNIGA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il matchi di Cagliari per il posticipo della 31esima giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento col pallone, la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico e successivamente partitella a campo ridotto. Non sarà del match David Lopez squalificato così come De Guzman e Zuniga che hanno fatto allenamento differenziato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Ghoulam, Strinic, Albiol, Koulibaly, Britos, Henrique, Jorginho, Gargano, Inler, Mertens, Gabbiadini, Insigne, Callejon, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

19/04/2015

CAGLIARI – NAPOLI: RIPETERE LA PRESTAZIONE DI WOLFSBURG PER RIPRENDERE LA MARCIA IN CAMPIONATO.

Come in Europa, così in Italia. Un Napoli risollevato e fresco della straripante vittoria nei quarti di andata di Europa League in casa dei biancoverdi del Wolfsburg, è pronto a scendere di nuovo in campo stasera alle 18.00 nella delicata trasferta di Cagliari. Per gli azzurri, quella appena trascorsa, è stata una settimana piena ed intensa nel segno di una vera e propria rinascita dal punto di vista delle motivazioni e delle prestazioni. I 2 successi consecutivi hanno conferito vigore e serenità dopo una crisi di risultati durata per più di un mese. Ma negli ultimi 7 giorni, alla luce di quanto successo, gli azzurri hanno ribaltato la scena con un poderoso colpo di coda arrivando ad avere la meglio sulla Fiorentina nell'ultimo turno di campionato e sbarazzandosi dei "lupi" teutonici mettendo a segno 7 gol e subendone soltanto 1 nei 180' giocati tra Europa League e Serie A. Determinazione ed intensità hanno contraddistinto queste ultime apparizioni, confortate anche dai numeri: prima del match contro i gigliati, un passivo di 7 reti e 3 realizzate. A dimostrazione del fatto che, il trend è stato invertito, ma che bisogna aggiungere continuità per poter (ri)giocare il tutto per tutto e provare ad agganciare gli uomini di Garcia al 3°posto. Per cui, sono attese conferme a partire dalla contesa contro i rossoblu, che si trovano in piena zona retrocessione ed in balia di se stessi. Ben 6 le partite perse delle ultime 7 ed un ambiente a dir poco in subbuglio – per usare un eufemismo – in un computo totale di 2 soli punti conquistati nelle ultime 10 giornate. Sarà più che lecito attendersi una gara di orgoglio da parte del gruppo allenato da Zeman, bravo a centrare un preziosissimo 3-3 all'andata al San Paolo ed ora ingarbugliato tra numerose incertezze. In casa Napoli, Higuain è tornato a lasciare il segno con un gol ed un assist; doppietta per Marek Hamsik (forse il più in forma in rosa adesso); corsa, gioco, idee e sacrificio per Insigne e Callejon. Sopratutto lo spagnolo si è ritrovato proprio in concomitanza del rientro a pieno regime del talento napoletano e dell'utilizzo di un assetto tattico "operaio" molto più prudente da parte del tecnico spagnolo tutto pressing e contropiede: caratteristiche e modalità di gioco estremamente favorevoli agli esterni e ai rapidi interpreti del reparto avanzato. Senza dimenticare che è tornato a segnare anche Gabbiadini e a giganteggiare il coriaceo Walter Gargano (contro la Fiorentina). Questa disputa servirà, dunque, per sancire ufficialmente l'uscita definitiva dalla crisi del Napoli, anche perché, oramai, siamo agli sgoccioli di una stagione, che per ampi tratti ha già "parlato" ma che non ha ancora scritto il suo epilogo definitivo. Sta al Napoli decidere, ma ancor di più al campo, di mettere in scena il migliore lieto fine possibile. Alessandro Alberto Di Porzio

19/04/2015

CAGLIARI – NAPOLI: GABBIADINI L'UOMO IN PIÙ PER GLI AZZURRI. ATTENZIONE ALLA VELOCITÀ DI M'POKU.

Con una travolgente vittoria per 4-1, il Napoli ha ipotecato il passaggio alle semifinali di Europa League, consegnando alla storia una partita memorabile. I tedeschi del Wolfsburg sono ancora tramortiti dallo strapotere degli azzurri che hanno scompaginato i loro piani europei. Per i partenopei ora c'e' da pensare nuovamente al campionato con la sfida odierna contro il Cagliari che sarà pronto a dare battaglia, sportiva s'intende, per conquistare punti utili alla salvezza, stante la delicata posizione di classifica. Invece al Napoli serve solo una vittoria, che rafforzi il cammino positivo intrapreso in queste ultime partite. dove la qualità degli azzurri, unita alla giusta determinazione ed intensità, ha fatto la differenza. Tra i giocatori che possono essere decisivi, c'e' senz'altro Gabbiadini che ha perfettamente assorbito i dettami tattici dell'allenatore e, soprattutto, in zona gol sa essere letale e, se dovesse essere in campo, potrebbe certamente far valere la forza del suo talento per aiutare la squadra a conquistare un importante successo, fungendo da supporto a Higuain o Duvan, se Benitez deciderà di far rifiatare il bomber argentino. Invece, per quanto riguarda il Cagliari, il tecnico boemo dovrà fare i conti con la possibile assenza di Sau, convocato ma in dubbio, affidando così il fulcro del gioco a M'poku, robusto centrocampista congolese che ha tra le sue caratteristiche la velocità e la buona conclusione a rete. E' lui, a nostro avviso, uno dei giocatori da tenere costantemente sotto controllo e, per far cio', anche la difesa ma il centrocampo prima, non dovranno far altro che scendere in campo con la stessa intensità e determinazione mostrata in Germania. Fabrizio Rossi

19/04/2015

CAGLIARI-NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER SPERARE ANCORA NEL TERZO POSTO.

A valle della roboante vittoria ottenuta in Europe League contro il Wolfsburg per 4 - 1, ora il Napoli deve continuare con questa intensità e determinazione anche in campionato. La sconfitta della Lazio con la Juventus, consente di riaggrapparsi alla una corsa al terzo posto, ancora lontano ma non impossibile da raggiungere. E' chiaro pero' che a Cagliari, stasera, per gli azzurri c'e' un solo risultato a disposizione, la vittoria. La trasferta sarda non è da prendere sotto gamba anche se, adagiata al penultimo posto in classifica, la squadra allenata da Zeman sta palesando grandi difficoltà, soprattutto nella fase di non possesso ma il 4-3-3 schierato dal boemo è, come noto a tutti, di natura molta offensiva, fin troppo in alcuni frangenti. Il quartetto difensivo è composto dalla coppia centrale Rossettini-Diakitè o Ceppitelli spesso lasciata al proprio destino dai due terzini più preoccupati ad appoggiare l'attacco che alla fase difensiva. Potrebbero essere Balzano ed Avelar a dover contrastare le ripartenze veloci degli esterni azzurri. A centrocampo, Zeman potrebbe schierare Ekdal, Conti e Joao Pedro, pronti a lanciare i giovani attaccanti che preferiscono agire in profondità sfruttando la loro velocità. Tanta abbondanza in attacco con Farias, Sau (in dubbio) e Mpoku molto probabilmente in campo dal primo minuto. La difesa azzurra dovrà mantenere alta la concentrazione e stare attenta ai "tagli" ed alle verticalizzazioni degli attaccanti sardi. In risposta i partenopei potrebbero gli immensi spazi che i rossoblu' sono soliti lasciare agli avversari, con ripartenze micidiali, analoghe a quelle che hanno schiantato i tedeschi del Wolfsburg. Considerato che giovedì la gara di ritorno dell'Europe League per gli azzurri non dovrebbe presentare particolari difficoltà, è ipotizzabile che Benitez opti ancora una volta per un ridotto turn oover anche se dovrà rinunciare a Lopez, de Guzman e Zuniga. Domani, nell'immediatezza del match conosceremo le scelte del mister che, soprattutto in attacco, ha davvero un ampio ventaglio di scelta. Gianluca Cotone

19/04/2015

IL NAPOLI ANNIENTA IL CAGLIARI. AL SANT'ELIA VINCONO GLI AZZURRI 3 - 0

Il Napoli aveva la necessità di trovare i tre punti nella sfida con il Cagliari e li ha conquistati al termine di un match dominato dagli azzurri che hanno fatto valere la loro grande qualità nel reparto offensivo. Determinazione ed intensità non sono mancate agli azzurri che hanno subito preso in mano le redini del match, trovando prima la rete con Callejon splendidamente servito da Hamsik e poi, grazie ad un'autorete di Balzano allo scadere del primo tempo, hanno di fatto chiuso il match. Ottima la gestione dei cambi da parte di Benitez che in partenza ha puntato sul trio Callejon – Hamsik ed Insigne alle spalle di Higuain e ha rilanciato Jorginho al fianco di Gargano, con Strinic sulla corsia di sinistra. Nella ripresa, sul 2 – 0, spazio per Gabbiadini che, appena messo piede in campo, ha realizzato la terza rete, disegnando con il suo fatato sinistro una traettoria imparabile per Brkic che pure si era lanciato nella speranza di agguantare la sfera. Un'altra emozione l'ha regalata il Sig. Valeri che ha espulso Maggio per doppia ammonizione a fronte di un fallo tanto ingenuo quanto veniale e sanzionato eccessivamente. In ogni caso, nonostante la superiorità numerica, il Cagliari non è mai stato pericoloso. Difesa molto larga che subisce sempre tantissimo ma a questa squadra sono mancate le verticalizzazioni e gli inserimenti tanto cari a Zeman. In casa azzurra, invece, tutto bene. La squadra ha ripreso a viaggiare anche in campionato, ha ridotto a 5 punti il distacco dalla coppia Roma – Lazio e dovrà giocarsi le sue carte fino al termine della

stagione nella speranza di recuperare almeno una posizione in classifica. Dopo tante sconfitte in trasferta, la vittoria odierna ricarica ulteriormente il gruppo e lo pone nelle migliori condizioni per affrontare la gara di giovedì con il Wolfsburg che non dovrebbe presentare particolari difficoltà ma, soprattutto, il match di domenica prossima al San Paolo contro la Sampdoria che è in lotta per un posto in Europe League. La Redazione

19/04/2015

IL NAPOLI VINCE A CAGLIARI CON UN NETTO 3 - 0. ATTACCO DI NUOVO LETALE.

Napoli concreto, cinico sottorete ed attento in difesa. Queste le chiavi che hanno consentito agli azzurri di aprire la saracinesca del Cagliari, invero non troppo resistente, e di portare a casa i tre punti. Al Sant'Elia è terminata 3 - 0 per gli azzurri che stanno finalmente dando continuità ai risultati. L'attacco continua e segnare, la difesa non commette svarioni e i conti tornano. I sardi non si sono resi mai pericolosi mentre gli azzurri, ogni qual volta spingevano sull'acceleratore, davano la sensazione di poter arrivare con facilità alla conclusione. Hamsik sembra finalmente ritornato ad essere il calciatore determinante che tutti ricordavano, Callejon corre e segna anche, Gabbiadini si conferma giocatore di talento e goleador e, ciliegina sulla torta, Higuain corre e sgomita, facendo tanto lavoro per la squadra. In campionato non sarà facile recuperare su Roma e Lazio che hanno cinque punti di vantaggio ma, soprattutto i giallorossi, appaiono in evidente crisi già da tempo. Inutile rimpiangere i punti persi in passato, ora gli azzurri dovranno concentrarsi sul ritorno di Europe League con il Wolfsburg che non dovrebbe essere troppo difficoltoso considerato il 4 -1 inflitto ai tedeschi nella gara d'andata e, poi volgere lo sguardo al match di domenica in campionato contro la Samp che insegue a tre punti. Il morale ora è di nuovo alto e la fiducia sembra finalmente accompagnare tutta la rosa. Oggi anche Jorginho ha mostrato segnali di ripresa ed è un aspetto molto importante atteso che in questo finale di stagione, che si preannuncia scoppiettante, ci sarà bisogno del contributo di tutti. Antonello Giannetti

19/04/2015

IL NAPOLI STENDE IL CAGLIARI 3 - 0 E LO SPINGE VERSO LA SERIE B.

Continua il ciclo vincente degli azzurri che rifilano tre reti ad un Cagliari molto nervoso e poco concreto. Il Napoli, in versione rullo compressore, torna a casa con tre punti preziosi in chiave classifica, considerati risultati negativi delle romane, che consentono ai partenopei di rimanere in corsa per un posto in Champions League. Concentrati e decisi, gli uomini di Benitez, nonostante il turn over, hanno condotto tranquillamente il match, controllando efficacemente i movimenti dei sardi e neutralizzando ogni loro tentativo di manovra offensiva. Molto positiva la prova della retroguardia azzurra che è uscita indenne anche in questa circostanza, senza concedere nulla agli attaccanti sardi. Peccato solo per l'espulsione di Maggio per doppia ammonizione. Da un lato l'eccessiva severità del Sig. Valeri nella valutazione, dall'altra l'ingenuità del difensore azzurro nel commettere il secondo fallo in una zona del campo non significativa. Ma la squadra non ha sofferto neanche in inferiorità numerica e ancor meno con l'ingresso di Mesto al posto di Callejon, effettuato da Benitez per garantire più copertura sulla corsia esterna. Bene anche Albiol e Strinic, cosi come Koulibaly che solo in apertura di match ha commesso una leggerezza che poteva costare cara, beccandosi un giallo dal direttore di gara. Il difensore francese, del quale si apprezza lo spirito combattivo e la velocità, dovrebbe pero' evitare di fare troppo affidamento sulle sue qualità tecniche che, obiettivamente non sono eccelse e che già in qualche altra circostanza hanno penalizzato gli azzurri. Segnali incoraggianti di ripresa sono giunti anche da Jorginho che è apparso più "presente" nelle fasi di gioco e, soprattutto, ha saputo fungere da riferimento per i compagni, facendosi sempre trovare pronto a ricevere ed a smistare la palla. Al suo fianco, il solito, indomabile Gargano che ha corso tantissimo, contrastando su tutti i giocatori che capitavano nel suo raggio d'azione. Per quanto attiene agli attaccanti, giudizio ancora una volta molto positivo. In particolare Hamsik, che ha dettato i tempi ai suoi compagni di reparto gestendo egregiamente il pallone e sfornando un assist preziosissimo per Callejon che a sua volta è riuscito ad interpretare magistralmente sia la fase difensiva che quella offensiva, realizzando il gol del vantaggio e "chiudendo" su M'Poku lanciato a rete. Positiva anche la gara di Insigne che ha ritrovato una perfetta condizione fisica riuscendo ad essere sempre presente in entrambe le fasi di gioco. Del talento di Gabbiadini, autore di un gol bellissimo, abbiamo più volte argomentato e anche Higuain, ha lavorato molto per la squadra. Pochi ma importanti, i minuti giocati da Duvan che ha costretto i suoi avversari ad inseguirlo ed a fermarlo solo in maniera scorretta. Ora, massima concentrazione per la gara di giovedi contro i lupi tedeschi del Wolfsburg che vale la semifinale di Europe League, prima di proiettarsi di nuovo al campionato con il match in programma domenica, ancora al San Paolo, contro la Sampdoria. Fabrizio Rossi

20/04/2015

SSC NAPOLI: FORMISANO AL CONVEGNO SCUOLA, CALCIO E LAVORO.

Alessandro Formisano ha partecipato questa mattina al convegno "Scuola & Calcio & Lavoro". L'Head of Operations del Napoli ha fatto da relatore all'incontro dibattito tenuto nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Formisano, al tavolo presieduto dal Magnifico Rettore dell'Università Claudio Quintano, ha illustrato nell'ambito della discussione tutte le attività professionali che sono espressione di una Società di calcio, anche non legate strettamente all'attività agonistica. "Rifacendomi a dati recenti - ha detto L'Head of Operations azzurro - nel 2014 sono circa 320.000 persone che hanno lavorato nel mondo del calcio, di cui oltre 45.000 in Campania. In una Società calcistica esistono tutte figure tipiche di una grande azienda, dal CDA al Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo al Direttore Marketing, fino ad arrivare alla Direzione delle risorse umane. Questo significa che il calcio, alla stregua di ogni grande azienda rappresenta sostanzialmente una grande opportunità professionale e lavorativa" Fonte: SSC Napoli

20/04/2015

SSC NAPOLI: APPELLO AI TIFOSI AZZURRI IN OCCASIONE DELLA GARA CON IL WOLFSBURG.

In occasione della gara di Europa League Napoli-Wolfsburg, che si disputerà giovedì 23 aprile allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

20/04/2015

NAPOLI-SAMPDORIA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Sampdoria, posticipo della 32esima giornata di Serie A, in programma domenica 26 aprile alle ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei biglietti : SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 100 Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 50 Distinti Euro 30 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La Tribuna Family, dedicata alle famiglie, è situata nel primo anello, sotto la Tribuna Nisida e possiede il particolare vantaggio di offrire un accesso privilegiato e particolarmente agevole, lontano da altri settori. L'ingresso avviene difatti da Via Claudio, in prossimità del botteghino n. 6, in maniera esclusiva ed appartata rispetto agli accessi della Tribuna Posillipo e della Tribuna Nisida. Per accedere alla tariffa esclusiva per la Tribuna Family (prezzo ridotto per bambini fino ai 12 anni) è necessario acquistare almeno un biglietto adulto ed un biglietto bambino. L'acquisto dei biglietti a prezzo agevolato e' possibile, oltre che per i nuclei familiari che possano esibire lo Stato di Famiglia, anche per le cosiddette coppie di fatto, previa esibizione dell'attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sara' sufficiente un atto di nascita del minore con la relative certificazione di paternita'. Si ricorda che l'ingresso gratuito per i bambini è riservato esclusivamente ai minori di anni 4 purché accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di regolare titolo e che per attestare l'età del minore di anni 4 è necessario esibire un documento di riconoscimento. I biglietti per la Tribuna Family sono acquistabili presso i punti speciali Listicket di Lottomatica di seguito elencati: INDIRIZZO CAP COMUNE PROVINCIA Via Massimo Stanzione, 49 80129 Napoli NA Via Vincenzo Gemito, 81 81100 Napoli NA Centro Direzionale Is.A/3 Sc.B 80143 Napoli NA Via Giovanni Diacono, 75 80144 Napoli NA C.so Vittorio Emanuele, 55 80047 San Giuseppe Vesuviano NA Piazza Vittorio Emanuele, 26 80046 San Giuseppe Vesuviano NA ViaBruni Grimaldi Nicola, 87 84014 Nocera Inferiore SA Via Giambattista Marino, 11B 80125 Napoli NA Piazza Gabriele D'Annunzio,32 80125 Napoli NA Vendita on line Per la vendita on line basta collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o sulla Fan Away. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https:// www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSC Napoli

21/04/2015

NAPOLI – WOLFSBURG: CONTRO I TEDESCHI SERVIRÀ UNA SQUADRA CINICA E CONCENTRATA.

Non c'è che dire, la vittoria in extremis del Verona sul campo della Fiorentina è la ciliegina che il Monday night match ha posto sulla torta del "weekend perfetto" del Napoli, in ottica di rincorsa al terzo posto in classifica. Punti recuperati su tutte le dirette concorrenti. Quelle che ancora precedono gli azzurri di cinque punti e quelle che sono tornate a inseguire, e che solo due settimane fa, sorpassandoli, avevano relegato la squadra di Benitez al sesto posto. Vittoria autoritaria e netta -si è scritto- quella del Napoli al Sant'Elia di Cagliari, che mai ha perso il pallino del gioco, e che non è parso sazio di gol nemmeno a risultato ampiamente acquisito. La verve agonistica e la lucidità tecnica, ritrovate all'unisono da tre degli uomini più rappresentativi della squadra (Hamsik, Insigne e Callejon), hanno fatto indubbiamente la differenza in campo, assieme alla compattezza tra i reparti, mantenuta costante per ottantacinque minuti su novanta. Quella che dev'essere ancora dimostrata dagli azzurri in campo, a questo punto, è la capacità di mantenere alta la concentrazione, nelle restanti partite di campionato e –se possibile- ancor di più contro il Wolfsburg, nella gara di giovedì sera. In palio c'è l'accesso a una prestigiosa semifinale di Europa League, ed è ovvio attendersi che i tedeschi arrivino a Napoli per giocarsi alla morte tutte le residue chanses di riacciuffarla. Il pressing alto che il Napoli sta sciorinando nelle sue ultime uscite, proprio quello attraverso cui è riuscito a sorprendere i verdi di Wolfsburg in casa loro, dovrà essere assolutamente bilanciato dalla massima concentrazione sulla mediana e da una fase difensiva precisa e senza sbavature, per staccare l'importante pass ed entrare tra le prime quattro di quest'edizione del torneo. I tre gol di scarto con cui gli azzurri sono tornati dalla Germania, assieme al vantaggio non trascurabile di averne segnati quattro in trasferta, rappresentano sicuramente un'invidiabile posizione di favore, in ottica qualificazione, ma guai a sentirla come già acquisita. Sarà indispensabile, perciò, aggredire all'origine la costruzione di gioco degli avversari. Se quello cominciato domenica 12 aprile (proprio al San Paolo, contro la Fiorentina) è un virtuoso fil rouge di successi, non ci è dato saperlo. Ma se lo fosse, nulla sarebbe ancora precluso agli azzurri, sia in Campionato che in Europa League. A patto, però, che in campo scenda sempre il Napoli determinato e concentrato che abbiamo visto nelle ultime tre gare. Carmine Ciniglia

21/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN E ZUNIGA.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Wolfsburg di giovedì (ore 21,05) al San Paolo, per il ritorno dei quarti di finale di Europa League. La squadra ha svolto in avvio riscaldamento col pallone e torello e successivamente lavoro tecnico tattico. Di seguito esercizi di scarico per chi ha giocato a Cagliari, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman e Zuniga. Domani allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

21/04/2015

NAPOLI: COLLOQUIO DE LAURENTIIS - MAGGIO, PATTO D'ACCIAIO E RITIRO ANNULLATO

Al termine dell'allenamento odierno, il Presidente Aurelio De Laurentiis e Christian Maggio, in rappresentanza della squadra, si sono chiariti sul ritiro e hanno concertato di comune accordo che i calciatori ritornino a casa questa sera. Tra il Presidente e la squadra è stato siglato un patto d'acciaio per il rispetto degli impegni, che porti a onorare la maglia con il fine di chiudere la stagione raggiungendo i migliori risultati possibili. Il Presidente, che ha parlato con Maggio telefonicamente, ha idealmente stretto la mano a lui e all'intera squadra che, insieme a Rafa Benitez, è pronta per tutti i prossimi impegni, con il massimo della professionalità e della concentrazione. Fonte: SSC Napoli

22/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG: HAMSIK È DI NUOVO IL FARO DEL CENTROCAMPO, ATTENZIONE A DOST.

Archiviato il Cagliari con un secco 3-0, il Napoli è pronto a chiudere i conti anche con il Wolfsburg, domani sera sera al San Paolo. Il 4-1 rifilato ai tedeschi all'andata, deve essere dimenticato e la gara va affrontata con lo stesso spirito e determinazione visti in Germania. Vietato rilassarsi o peggio credere di aver già la semifinale in tasca. I lupi scenderanno al San Paolo per vendere cara la pelle, senza tatticismi, non avendo nula da perdere. Toccherà agli azzurri rintuzzare le folate offensive e colpire con precisione per affievolire ogni residua speranza degli ospiti e traguardare l'obiettivo del passaggio del turno. In casa Napoli, dopo le tre vittorie consecutive, l'entusiasmo è quello dei giorni migliori. I recuperi di giocatori fondamentali quali Insigne e Callejon hanno permesso alla squadra di Benitez di ritrovare efficacia in attacco che sembrava essersi smarrita. Il gioco di squadra di Higuain, la precisione chirurgica di Gabbiadini, i guizzi di Mertens, stanno facendo la differenza. Micidiale Gabbiadini che, ogni volta che è chiamato in causa, appone il timbro con reti, peraltro, di pregevole fattura. La corsa vincente del Napoli sembra essere inarrestabile e stare insieme per qualche giorno ha sicuramente contribuito a ritrovare entusiasmo, fiducia e, notizia, di ieri sera, il ritiro è stato sciolto e da oggi tuto ritorna come prima. Eppure c'è un altro giocatore partenopeo che è stato totalmente recuperato, sia fisicamente che mentalmente e in campo si vede. Si tratta di Marek Hamsik, finalmente tornato sui livelli che tutti conoscevamo, riprendendosi il Napoli. Assist, giocate illuminanti e gol, questo è il capitano che ha fatto innamorare i tifosi fin dal suo approdo in città e di lui, oggi, gli azzurri hanno un bisogno notevole. Dicevamo dei lupi. Si presenteranno al San Paolo provando a ribaltare il risultato ma dovranno fare i conti con alcune assenze fondamentali come quelle di Schurrle e De Bruyne che sicuramente potranno incidere nel corso del match ma conteranno sulla voglia di riscatto di Bas Dost, il gigante olandese sul quale i difensori azzurri, cosi' come all'andata, dovranno essere attentissimi. Fabrizio Rossi

22/04/2015

NAPOLI – WOLFSBURG: LA SEMIFINALE È AD UN PASSO MA L'ATTENZIONE DOVRÀ ESSERE MASSIMA.

Approdo in Germania a Wolfsburg a circa 230 km ad ovest di Berlino, uno sguardo alla Volkswagen-Arena, il tempo di ambientarsi e di conoscere l'avversario per poi rifilare una goleada sonora in una delle partite migliori della stagione del Napoli. La sorpresa e la meraviglia tra tifosi ed appassionati, forse la qualificazione è ipotecata e il traguardo delle semifinali è storico quanto mai percettibile. Però è solo l'andata dei quarti e vi è uno scoglio profondo 90' da dover scalare per poter andare avanti. I biancoverdi sono avversari tutt'altro che malleabili e questo è risaputo; nell'impegno casalingo, è stato sbagliato completamente l'approccio dal punto di vista mentale e tecnico. E' l'ora di recuperare il recuperabile – per i teutonici - e di risollevare una sorte forse già scritta. Benitez lo sa e non sottovaluterà la 2a forza della Bundesliga, in scia dell'inarrivabile Bayern Monaco ininterrottamente dalla 10a giornata di campionato. I "Lupi" infatti hanno totalizzato più di una (lunga) striscia positiva: la 1a di 6 vittorie consecutive nella prima parte di campionato; la 2a di altrettanti 11 risultati utili e la 3a ed ultima caratterizzata da 5 impegni di seguito affrontati senza incappare in alcuna sconfitta. Proprio quest'ultima, è una parola alquanto sconosciuta all'interno del vocabolario dell'attuale stagione dei tedeschi, che hanno perso solo 4 volte nella massima competizione nazionale e sempre in trasferta. In Europa League, il filone è stato lo stesso: l'unico team a violare il fortino biancoverde insieme al Napoli è stato l'Everton (2-0). A dimostrazione del fatto che giocare tra le mura amiche del Wolfsburg è tutt'altro che semplice. Tuttavia, si è opposto con efficacia e concentrazione lo Shalke nell'ultimo turno di Bundesliga, passato in vantaggio per primo con Sane e raggiunto sul definitivo 1-1 dal belga De Bruyne al 78esimo. Il trequartista 23enne è forse il calciatore di maggior talento della rose teutonica, nonché la personalità che più di tutti è venuta meno nel match di andata dei quarti coppa e che mancherà anche al San Paolo per infortunio, cosi come Schurrle. Ma ci sono altri giocatori importanti sui quali gli azzurri dovranno essere attentissimi. Uno di questi è Dost, l'attaccante olandese fin qui autore di 13 reti in 17 presenze in grado di essere sia un'ottima sponda di riferimento nel 4-2-3-1 di Hecking che una punta di movimento negli ultimi 15-20 metri. Per non parlare di Caligiuri (22 apparizioni e 6 reti), Perisic, Arnold e Bendtner capaci di garantire duttilità, versatilità ed ampie alternative tecnico-tattiche. Per cui, malgrado l'ampio risultato maturato nel primo impegno in terra tedesca, la qualificazione non è ancora certificata e gli azzurri dovranno scendere in campo con la stessa tenacia, abnegazione e concentrazione dell'ultima settimana che hanno portato a 3 splendidi trionfi. Perchè è pur vero che la crisi è passata, ma nessun obiettivo è stato ancora raggiunto ed un piccolo grande step verso la finale di Europa League di Varsavia passerà proprio dal match di giovedì sera sul suolo del San Paolo. Alessandro Alberto Di Porzio

22/04/2015

BENITEZ: IL MIO FUTURO DIPENDE DAI PROGETTI DEL NAPOLI. IL RITIRO PER ME NON SERVE A NULLA.

Si è appena conclusa la consueta conferenza stampa in vista del match di ritorno di Europe LEague tra Napoli e Wolfsburg. Per i partenopei, hanno risposto alle domande dei giornalisti l'allenatore Rafa Benitez e il capitano Marek Hamsik. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Hamsik: sappiamo che la semifinale non è ancora conquistata e che dobbiamo giocare con la stessa intensità messa in campo in Germania. Ieri sera abbiamo parlato con il Presidente e abbiamo risolto tutto con un confronto normale tra uomini. Per il continuo del percorso europeo dipenderà solo da noi. Vincere l'Europe League sarebbe fantastico ed un grande onore però adesso e' prematuro pensarci, bisogna guardare solo alla gara di domani. Sono contento del mio rendimento nonostante alti e bassi, i numeri sono buoni. L'anno scorso senza ritiro avevamo fatto bene comunque. In una stagione ci sono tante partite, non si possono giocare tutte bene, l'importante e' mettercela tutta per ottenere il massimo. Io cerco di fare sempre il massimo, poi e' chiaro che se faccio gol o assist sono ancora più contento. Non è mai un solo giocatore che può decidere il match ma sicuramente ora attraverso un ottimo momento. Sarebbe bello centrare la Champions sia vincendo la coppa che risalendo la classifica. Benitez mi dice da sempre di fare le stesse cose da quando e' arrivato quindi non c'è mai stato nessun problema di modulo, ora mi sento molto bene. Sappiamo che i tedeschi sono fortissimi, occorrerà la stessa determinazione. Benitez: Il Wolfsburg e' una squadra fortissima che verrà a fare la sua partita. Li rispettiamo moltissimo, sono temibili in ogni reparto anche con la difesa che avanza moltissimo ma cercheremo anche di fare il nostro gioco e di segnare. Marek Hamsik ha tanta qualità e nonostante l'infortunio dello scorso anno, dimostra costantemente il suo valore. L'anno scorso il ritiro non lo abbiamo fatto e abbiamo fatto molto bene. La mia esperienza e' che il ritiro non fa male ma credo che sia più giusto che i giocatori restino anche con le loro famiglie perché così sono più sereni e secondo me e' meglio. Tutti i tifosi devono anche ringraziare Bigon perché ieri ha fatto un grandissimo lavoro di relazione. Io aspetto il Presidente per parlare di tutto e nel frattempo cerco di gestire questo gruppo formato da grandi professionisti. Ora però bisogna concentrarsi sui prossimi impegni e ora più che mai e' necessario restare uniti e dare fiducia alla squadra per concentrarci al massimo sulla parte restante della stagione. La squadra fisicamente sta bene e anche con la Lazio avrebbe meritato di vincere. Il gruppo e' unito e il Napoli e' un patrimonio della città e se il Presidente mi presenterà il prossimo Business Plan ne parlerò con piacere. C'è stato uno scambio di messaggi con il Presidente ma ancora non ci siamo seduti a parlare. Dal Manchester City che mi piace, non ho avuto nessun offerta, sono concentrato sulle gare da giocare. Per scegliere i giocatori da mandare in campo noi decidiamo solo alla fine perché valutiamo con attenzione ogni aspetto. Ho lavorato tanti anni in Inghilterra e so che il City ha una grande struttura e organizzazione, io voglio lasciare il Napoli quanto più in alto possibile. Higuain e' concentrato, sta bene. I giocatori sono delle persone ed e' importante avere equilibrio . Non e' la stessa cosa giocare 30 partite o 60 partite, noi che abbiamo esperienza lo abbiamo detto e chiarito. Una squadra che fa il ritiro, retrocede lo stesso, per me è più importante che i giocatori siano sereni e che stiano in famiglia. Voglio fare anche un appello ai tifosi perché abbiamo lo stadio diffidato e se andiamo in semifinale possiamo giocare nel nostro stadio. Siamo la squadra che tira più in porta e quando riusciamo a fare gol chiaramente la partita si mette nel migliore dei modi. Il vero problema e' stato che non sempre siamo riusciti a fare gol subito e questo ci ha penalizzato. I tifosi vogliono vincere e questa squadra ha vinto due titoli. Ovviamente se possiamo giocare la Champions sarebbe tutto più bello. Il prossimo passaggio e' decisivo per cercare di crescere ma ovviamente ci vorrà del tempo e una perfetta organizzazione. La Redazione

22/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG, HECKING: CE LA GIOCHEREMO FINO ALLA FINE.

Alla vigilia della gara di ritorno tra Napoli e Wolfsburg, valida per i quarti di finale della Europe League, nel pomeriggio si è svolta la consueta conferenza stampa della formazione ospite, presso lo Stadio San Paolo. Per i tedeschi hanno parlato ai giornalisti il calciatore Trasch e l'allenatore Hecking. Queste le loro dichiarazioni: Hecking: non siamo ottimisti, il 4 - 1 dell'andata non mi è piaciuto. Certo siamo forti, la gara è difficile ma faremo del nostro meglio. Mancheranno due giocatori ma la nostra rosa è forte e possiamo giocarcela ma ci vorrà anche un po' di fortuna. Devo ammetetre che la mia squadra si è ben comportata nell'ultimo periodo tranne che nel match contro il Napoli e domani non dobbiamo mai perdere la speranza di recuperare. Anzi, bisognerà cercare di fare il massimo e sfruttare ogni situazione possibile, Il calcio d'altronde spesso ci ha fatto vedere che i miracoli si possono compiere. Bendtner è ancora in dubbio, non so se riuscirà a giocare. Noi abbiamo buoni giocatori in organico e per quanto riguarda Perisic e il Napoli è tutto da vedere. Non ho letto il nostri sito ufficiale e non ho letto di questa notizia che i nostri tifosi dovrebbero stare attenti in città ai borseggiatori. Vi dico solo che dalla mia stanza c'e' un panorama favoloso e che, comunque, ne prendo le distanze. Trasch: come ha detto il mister abbiamo una rosa di qualità e non lasceremo nulla d'intentato. Faremo del nostro meglio. Mi trovo bene nel Wolfsburg e in città. La Redazione

22/04/2015

DE LAURENTIIS INVITA AL SAN PAOLO GLI ALUNNI DELLE SCOLARESCHE PER IL MATCH NAPOLI-WOLFSBURG.

Aurelio De Laurentiis si è fatto promotore di una iniziativa a favore degli alunni delle scuole campane. Il Presidente ha voluto invitare gratuitamente i bambini delle scolaresche, in età compresa tra gli 8 e i 16 anni, in occasione del match con il Wolfsburg di domani al San Paolo. L'organizzazione della distribuzione dei tagliandi sarà gestita dalla Direzione Regionale Scolastica che coordinerà l'attività con i Presidi delle scuole. Fonte e foto: SSC Napoli

23/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG: AZZURRI SUL VELLUTO MA NESSUN CALO DI CONCENTRAZIONE.

Quarti di finale di Europa League, giornata di ritorno. Nella gara di andata le due formazioni italiane ancora in competizione, Napoli e Fiorentina, hanno indirizzato sui binari giusti la qualificazione per poter accedere alle semifinali. Il Napoli potrebbe già considerarsi tra le 4 finaliste mentre, i viola, con l'1-1 rimediato in trasferta non dovrebbe avere troppi problemi ad archiviare all'Artemio Franchi la pratica ucraina. Tuttavia gli azzurri, in campo staseraì al San Paolo ore 21.05, non dovranno commettere l'errore di adagiarsi sul risultato dell'andata ma dovranno affrontare la partita con la concentrazione e la determinazione giusta per non riaccendere le speranze della formazione tedesca che scenderà in campo per salvare l'orgoglio e tentare di rendere meno dolorosa l'eliminazione. Per quanto attiene alla formazione, il tecnico Hecking dovrà fare i conti con le assenze di De Bruyne, Schurrle e Vieirinha che gli hanno chiaramente scompaginato i piani e, tenuto anche conto delle non perfette ondizioni di Bendtner, lo costringeranno a delle scelte quasi obbligate. In tal senso, Perisic e Dost, salvo sorprese, saranno in campo fin dal primo minuto. I partenopei dovranno prestare attenzione alla "furia agonistica" con la quale, presumibilmente gli ospiti scenderanno in campo ma, al contempo, essere pronti a sfruttare le praterie che inevitabilmente i lupi di Germania dovranno lasciare nelle loro proiezioni offensive. Il vantaggio è netto e consente di volgere anche lo sguardo alla possibile avversaria alle semifinali. Oltre la Fiorentina, altra candidata a superare il turno, ci sono due partite più equilibrate, Zenit-Siviglia (1-2) e Dnipro-Club Brugge (0-0). Ma il sorteggio potrebbe non esserci. Se dovessero raggiungere la semifinale il Napoli, lo Zenit e le due ucraine (Dinamo Kiev e Dnipro), in virtu' delle persistenti tensioni tra Russia e Ucraina, la Uefa potrebbe non consentirebbe allle squadre di questi due paesi di incontrarsi. In tal caso, quindi, il Napoli sarebbe chiamato ad affrontare lo Zenit. Analogamente, se invece fossero promosse Dnipro, Zenit, Napoli e Fiorentina, non ci sarebbe l'incontro tra le due italiane almeno in semifinale. Un bel dilemma che, a breve, verrà risolto. Gianluca Cotone

23/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG: 2 - 2 AZZURRI QUALIFICATI ALLE SEMIFINALI DI EUROPE LEAGUE.

Tutto pronto per la gara tra il Napoli ed il Wolfsburg, valida per il ritono dei quarti di finale della Europe League. All'andata, vinsero gli azzurri con un netto 4 - 1 che li pone stasera in una condizione di serenità. Ma, chiaramente, non dovrà mancare determinazione ed intensità per avere la meglio su un avversario comunque fortissimo e che profonderà ogni stilla di energia per sperare nel miracolo o, comunque, salvare l'onore. Ecco l'undici scelto da Benitez: Andujar, Mesto, Albiol, Britos; Inler, Lopez; Callejon, Hamsik, Mertens; Higuain e quello che invece Hecking manderà in campo Benaglio, Trasch, Naldo, Klose, Rodriguez; Guilavougui, Luiz Gustavo; Caligiuri, Arnold, Perisic, Bendtner La gara inizia con i tedeschi all'attacco e con Andujar protagonista di una strepitosa parata su colpo di testa di Bendtner che era stato servito da un cross proveniente dall'out destro Il Wolfsburg continua a tenere l'iniziativa, imprimendo al match un ritmo molto alto e all'8 ancora Bendtner colpisce di testa ma la sfera termina fuori. I tedeschi non mollano la presa e stringono d'assedio l'area del Napoli che pero' controlla bene in difesa, con Andujar sempre pronto e reattivo nelle uscite. Al 18° Perisic sfugge a Mesto e crossa, Ghoulam respinge di testa e Caligiuri calcia a rete con la palla che attraversa tutto lo specchio della porta prima di terminare fuori. E' il 21° e il Napoli non è mai riuscito ad effettuare tre passaggi di fila ma i tedeschi stanno esercitando una pressione veramente molto forte, soprattutto sugli esterni, con continue sovrapposizioni sulle quali gli azzurri soffrono particolarmente. Al 28° sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi. Azione dalla sinistra di Perisic, cross al centro e conclusione di Naldo quasi a botta sicura che Britos riesce ad intercettare. Al 31° Caligiuri crossa al centro e Bendtner colpisce di testa con la palla che sfiora il palo alla destra di Andujar. Al 36° è Guilavougui ad avanzare verso la porta azzurra ed a tentare la battuta dalla lunga distanza ma Andujar non si lascia sorprendere e blocca a terra. Al 41 è Perisic a concludere verso la porta ma ancora una volta Andujar è reattivo e, allungandosi sulla sua sinistra, respinge la palla. Al 43° finalmente si vede anche il Napoli. Ghoulam, servito da Mertens, crossa al centro dell'area di rigore dove Higuain è pronto a colpire al volo di sinistro ma la sua conclusione termina fuori di un soffio. Il primo tempo si chiude con il risultato di 0 - 0. La ripresa inizia con una bella azione del Napoli. Hamsik serve Mertens che entra in area e calcia " a giro" con la palla che esce di poco fuori. Al 49° Napoli in vantaggio. Ripartenza veloce degli azzurri, lancio di 30 metri di Higuain per Callejon che entra in area e tira verso la porta La sfera, deviata da un difensore, s'insacca alle spalle di Benaglio. E dopo un minuto, ancora Callejon si trova a tu per tu con il portiere tedesco che stavolta riesce a deviare il tiro. Al 51° Britos tira dal limite, palla di poco fuori mentre al 66 è Perisic a tentare la conclusione ma la sfera viene deviaya in angolo da Britos. Al 58° esce Hamsik ed entra Insigne. Al 60° Higuain salta come birilli due difensori e conclude a porta ma la palla finisce fuori. Al 63° il Napoli raddoppia. Grande azione di Insigne, cross verso Callejon che potrebbe concludere ma rimette al centro e Mertens infila in rete. Al 68° Benitez richiama in panca Higuain ed inserisce Duvan. Al 71° il Wolfsburg accorcia le distanze. Corner dalla sinistra, colpo di testa di Klose e palla in rete. Al 72° Perisic riagguanta il pareggio per i suoi, con un colpo di testa su cross proveniente dalla destra di Guilavougui. Al 78° un gran tiro di Naldo dalla distanza termina alto sulla traversa. All'81° esce Mertens ed entra Henrique. All'85 Lopez arriva alla conclusione ma il suo tiro finisce alto. E' Inler all'88° che cerca il gol ma anche il suo tiro termina la sua corsa lontano dai pali difesi da Benaglio. Nei minuti conclusivi non accade nulla di rilebante, il Napoli è qualificato alle semifinali di Europe League. La Redazione

23/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG 2 - 2. GLI AZZURRI CONQUISTANO LA SEMIFINALE, MISSIONE COMPIUTA.

Missione compiuta. Il Napoli pareggia in casa per 2 - 2 contro il Wolfsburg e raggiunge le semifinali di Europe League. Gara a due facce quella degli azzurri, che hanno sofferto nel primo tempo oltremisura le offensive dei tedeschi che, in un paio di circostanze hanno anche sfiorato il gol del vantaggio mentre, soprattutto nella prima mezzora del secondo tempo, hanno preso in mano le redini del match, trovando la rete prima con Callejon e poi con Mertens. Ma, proprio quando la gara sembrava chiusa, gli azzurri si sono rilassati ed i tedeschi, che anche stasera hanno dimostrato la loro gande forza, ne hanno subito approfittato per trovare il pareggio in due minuti, prima con Klose e poi con Perisic, entrambi su colpo di testa e su altrettante distrazione della retroguardia che, da sempre, paga dazio sulle palle alte. In ogni caso, era fondamentale raggiungere la qualificazione, al di la' del risultato odierno e l'obiettivo è stato raggiunto. Domani, gli azzurri conosceranno il nome dell'avversario, uno tra Siviglia, Dnipro e Fiorentina. La Redazione

23/04/2015

IL NAPOLI PAREGGIA 2 - 2 CON IL WOLFSBURG E VOLA IN SEMIFINALE.

Allo Stadio San Paolo di Napoli gli azzurri pareggiano per 2 a 2 con il Wolfsburg nel ritorno dei quarti di finale dell'Europa League 2014/2015. Partita che aveva poco da dire in ottica qualificazione, già ipotecata con la migliore prova di stagione di una settimana fa in terra tedesca con il successo per 4 a 1, ma fondamentale per garantire la continuità di prestazioni iniziate dopo la sconfitta di Coppa Italia contro la Lazio. Il match di stasera era sicuramente importante per alimentare la fiducia ed il morale della squadra di mister Benitez al cospetto di un avversario molto preparato sul piano tecnico e soprattutto con una rosa di livello internazionale. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens, Callejon ed Hamsik a supporto; a centrocampo Inler e David Lopez con Mesto sulla fascia destra e Ghoulam su quella sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Britos ed Albiol. Il primo tempo non è certamente spettacolare, infatti il Napoli aspetta i propri avversari con un atteggiamento difensivo molto ordinato che non consente ai tedeschi di essere pericolosi in zona goal se non su qualche conclusione di testa ben controllata da Andujar. La gara non si sblocca ed il primo tempo finisce sul risultato di 0 a 0. Nel secondo tempo cambia subito la musica e l'atteggiamento del Napoli che passa in vantaggio con Callejon al 5° minuto e subito raddoppia con Mertens al 20°. A questo punto il Napoli si ferma convinto di aver definitivamente chiuso la contesa ma il Wolfsburg ricorda di essere la seconda forza del campionato tedesco e pareggia la contesa in due soli minuti con un gran goal di testa di Klose al 26° ed un altro di Perisic al 28°. Nulla succede fino alla fine in una partita che, come detto, non aveva già in partenza molto da dire sul piano della posta in gioco e del risultato peraltro mai in discussione. Adesso, occhi puntati al sorteggio delle semifinali che si terrà domani 24 Aprile presso la sede dell'Uefa a Nyon. Il sorteggio sarà senza alcun vincolo e quindi completamente libero. Niente teste di serie, né protezioni geografiche. Il rischio di derby con la Fiorentina è dunque concreto, le alternativie sono il Dnipro ed il Siviglia.. Gennaro Perna

23/04/2015

HECKING: COMPLIMENTI AL NAPOLI, LA QUALIFICAZIONE È AMPIAMENTE MERITATA

Al termine del match Napoli - Wolfsburg, il tecnico della formazione tedesca ha rilasciato alcune dichiarazioni: 'Complimenti a Benitez e al Napoli, hanno pienamente meritato la qualificazione e nella doppia sfida si sono dimostrati più forti. Per quanto riguarda la partita di oggi, nel primo tempo abbiamo giocato molto bene ma non abbiamo segnato. Nella ripresa sono venute fuori le qualità del Napoli che ha trovato il doppio vantaggio, nel finale abbiamo pareggiato rendendo meno amara la trasferta. gli azzurri adesso hanno l 25% di possibilità di vincere. Rispetto al match di andata abbiamo commesso meno errori, ma ormai la qualificazione era compromessa. Non ho visto grandi differenza tra noi e loro, paghiamo le nostre ingenuità e adesso non serve lamentarsi. Sono comunque soddisfatto della nostra Europe League, abbiamo avuto avversarie difficili e ci siamo sempre ben confrontati con chiunque. Ora dobbiamo restare concentrati e compatti, è necessario pensare al futuro e chiudere al meglio il campionato. Il calcio italiano non è in crisi, basta guardare i risultati di Napoli, Juventus e Fiorentina. Bisognerebbe però migliorare le strutture, questo è certo. Come ho già detto in precedenza nel amtch di andata pensavamo di poter ribaltare il risultato dopo il vantaggio del Napoli come era accaduto con l'inter, ma gli azzurri sono stati più bravi. La Redazione

24/04/2015

BENITEZ: COMPLIMENTI AI MIEI CALCIATORI, IL WOLFSBURG È UNA GRANDE SQUADRA

Al termine di Napoli - Wolfsburg, Rafa Benitez ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa: Tutte le squadre rimaste sono forti, se per voi va bene, non dispiacerebbe una finale con la Fiorentina anche per il calcio italiano. Oggi si è visto quanso sia forte il Wolfsburg, e per questo assume ancora più valore la partita che abbiamo fatto all'andata. Complimenti a tutti i miei giocatori, sono stati molto bravi. Credo che in questi anni Aurelio (De Laurentis, n.d.r) sia stato straordinario, i tifosi vogliono vincere titoli e noi adesso ci siamo vicini, ma possiamo fare passi avanti anche in campionato, quindi concentriamoci sul prossimo match contro la Sampdoria. La settimana prossima potremo parlare con il presidente del suo programma, se mi piacerà continueremo altrimenti si troveranno altre soluzioni. Quando si ha la possibilità di giocare la Champions è un peccato farsela sfuggire, ma contro il Bilbao abbiamo fatto degli errori e adesso dobbiamo essere bravi a sfruttare al meglio la possibilità di disputare questa competizione. Tra il primo e il secondo tempo ho detto alla squadra che dovevamo cambiare atteggiamento, abbiamo fatto due reti, peccato per il pareggio ma alla fine eravamo condizionati dall'ampio vantaggio e abbiamo abbassato il livello di attenzione. Ribadisco che per me il ritiro è una cosa da anni 70, non sono contrario come pregiudizio, ma lo divento se si tratta di un ritiro punitivo che fa soltanto innervosire i calciatori. Poco turn over? Era normale fare così, poteva giocare Insigne ma aveva già tanti minuti nella gambe. Callejon ha recuperato fiducia e il gol è una conseguenza logica. Mertens ha corsa, è diverso da Lorenzo ma è ugualmente pericoloso. La Redazione

24/04/2015

NAPOLI - WOLFSBURG, INSIGNE: VITTORIA DEL GRUPPO, SIAMO FORTI E UNITI

"E' stata la vittoria del gruppo". Lorenzo Insigne è il primo napoletano con la maglia del Napoli ad aver raggiunto la semifinale di Europa League dopo 26 anni. Una grande soddisfazione per l'attaccante azzurro che esprime il suo entusiasmo: "Abbiamo raggiunto un grande traguardo e adesso vogliamo proseguire perchè il Napoli ha mostrato di meritare la finale di Varsavia. Abbiamo dato il massimo in questa sfida contro un avversario molto forte e adesso daremo tutto per arrivare fino in fondo all'Europa League". E' stato un successo di tutta la squadra, abbiamo dimostrato di essere uniti e di avere forza e carattere. Le decisioni della Società vanno tutte bene per noi, siamo concentrati per dare ai nostri tifosi una grande gioia". Grande la carica anche di Miguel Britos: "Se siamo arrivati qui vuol dire che l'abbiamo meritato. Abbiamo superato un avversario molto forte giocando un calcio di livello internazionale". "Adesso puntiamo ad arrivare fino alla fine. Non faccio pronostici sull'avversario. Siamo tra le migliori e dobbiamo affrontare chi arriverà in semifinale. La nostra certezza è che abbiamo la forza e la qualità per giocarcela contro chiunque" Fonte: SSC Napoli

24/04/2015

EUROPA LEAGUE, DALL'URNA ESCE IL DNIPRO. GARA D'ANDATA AL SAN PAOLO.

Il Napoli incontrerà il Dnipro in semifinale di Europa League. L'andata si giocherà al San Paolo il 7 maggio, il ritorno in Ucraina il 14 maggio. La Redazione

24/04/2015

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA SAMPDORIA. MAGGIO IN GRUPPO.

Seduta mattutina oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Sampdoria per il posticipo della 32esima giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento col pallone la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato con il Wolfsburg, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro tecnico finalizzato al possesso palla e partitella a campo ridotto. Maggio ha lavorato col gruppo. Domani allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

24/04/2015

NAPOLI, IN SEMIFINALE C'È IL DNIPRO: UN REMAKE EUROPEO SULLA STRADA VERSO VARSAVIA.

Impresa compiuta, semifinale di Europa League raggiunti da imbattuti contro il temutissimo Wolfsburg e urna di Nyon tutto sommato benevola in vista del penultimo atto, che si terrà il 7 (andata) e il 14 maggio (ritorno). Il Napoli “pesca” una vecchia conoscenza dei suoi trascorsi europei: gli ucraini del Dnipro Dnipropetrovsk, chiamato ufficialmente Futbol'nyj Klub Dnipro. Società fondata nel 1918, vanta 2 titoli sovietici e 5 coppe (1 Coppa Sovietica, 2 Coppe delle Federazioni Sovietiche ed una Supercoppa dell'URSS). Attualmente rappresenta la 3a forza della Prem'er Liha, massima serie ucraina, dietro Dinamo Kiev e Shakhtar Donetsk in un campionato in cui, arrivati al 20esimo turno, mantiene una striscia positiva duratura da 9 giornate, nelle quali 5 sono state le vittorie e 4 i pareggi. Il club biancoblu è allenato da Myron Markevych, ex tecnico della nazionale ucraina e tra le altre di Metalist e Anzhi, che fa del 4-2-3-1 un baluardo tecnico-tattico dal quale attualmente spiccano su tutti il centravanti croato Kalinic (per lui 19 presenze e 10 gol) e il fantasista Evgen Konoplyanka: calciatore rapido e versatile che ama partire “alto” a sinistra per poi accentrarsi, in grado di svariare su tutto il fronte offensivo ed abile nell'1 vs 1. Ha finora collezionato 17 apparizioni, 7 gol e 3 assist, che dimostrano l'importante peso specifico all'interno della compagine. Squadra che grazie al suo talento e a quello dei suoi validi compagni è riuscita a raggiungere il traguardo storico delle semifinali di Europa League dopo aver eliminato il Bruges grazie ad una rete di Shakov. Tuttavia, se il percorso continentale ha riservato parecchie soddisfazioni per via dei trionfi contro club del calibro di Ajax e Olympiacos, i precedenti con le società italiane non sono positivi. Negli 8 scontri disputati contro le italiane, i biancoblu hanno perso contro Inter quest'anno (1-0 e 2-1), l'anno prima con la Fiorentina (2-1 e 2-1) e sempre contro i gigliati nella stagione 2001-02. Il Dnipro ha un solo duplice precedente alle spalle contro il Napoli e risale a 3 anni fa quando in casa riuscirono ad avere la meglio sugli azzurri per 3 reti ad 1. Ma nella gara di ritorno cavani siglò un clamoroso poker che abbattè il team biancoblu tra le mura del San Paolo in una disputa, che terminò con il risultato di 4-2. Quella gara sancì la qualificazione degli azzurri ai 16esimi di finale, poi persi nella debacle contro il Viktoria Plzen (0-3 e 2-0). Alessandro Alberto Di Porzio

25/04/2015

NAPOLI – SAMPDORIA: GLI AZZURRI DEVONO VINCERE. INSIGNE E CALLEJON, I PADRONI DELLA FASCIA.

Un Napoli diverso, più determinato e coeso in campo, più cinico sottorete ma che deve ancora migliorare e mantenere la concentrazione per l’intera durata del match. E’ quello che abbiamo visto nell'ultimo periodo con gli azzurri che si sono fatti valere in Serie A e in Europa League a partire dal successo interno contro la Fiorentina per 3-0, preludio allo splendido 4-1 esterno di Wolfsburg all'andata dei quarti di finale di coppa, passando per il “terno secco” servito a Cagliari agli uomini di Zeman. Fino ad arrivare al pareggio del San Paolo nel ritorno dei quarti contro i biancoverdi teutonici: 2-2, solo una minima apprensione nel finale e il triplice fischio dell'arbitro che ha ufficializzato l'accesso alle semifinali (contro il Dnipro). Difficile dare una spiegazione, ammesso che ce ne sia una sola, per comprendere la poca continuità degli azzurri in questa stagione, almeno per quanto riguarda il campionato. Certo, in questo importante finale, il ritorno di Insigne, la ritrovata vene di Callejon e Hamsik unita all'abnegazione di uno strepitoso Higuain, fanno sorridere staff tecnico e tifosi. Fondamentale anche il ruolo di Walter Gargano a centrocampo nello scacchiere di mister Benitez, mentre ora è sotto gli occhi di tutti momento d'oro dei due esterni offensivi partenopei, Insigne e Callejon. Il talento di Frattamaggiore è rimasto fermo dal novembre 2014 e ora, sembra tornato più forte e convinto di prima. Benitez sta gestendo al meglio il suo minutaggio e i risultati sono subito arrivati con 2 assist vincenti in 2 partite (Fiorentina e Wolfsburg), giocate di puro talento, ripiegamenti e ripartenze letali. Della sua presenza, ne ha beneficiato anche Callejon, i cui movimenti verticali sono finalmente più sfruttati soprattutto da Lorenzo che sembra avere una naturale intesa con l’esterno spagnolo. Callejon e Insigne si sono “riconsegnati” al Napoli col giusto tempismo e nel periodo decisivo, soprattutto se si pensa che il Napoli è alla vigilia di una delicata sfida, in programma domenica al San Paolo contro la Sampdoria. Al Ferraris terminò in pareggio grazie ad una zampata nel finale di Duvan, che pareggiò i conti rispondendo al gol di Eder. In più, il Napoli ritrova ha questa volta dalla sua un Manolo Gabbiadini in più, l'acquisto più mportante di tutto il mercato di gennaio, il cui valore si è già visto in termini di prestazioni e reti Alessandro Alberto Di Porzio

25/04/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON LA SAMPDORIA.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con la Sampdoria per il posticipo della 32esima giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto lavoro atletico. Successivamente intensa seduta tecnico tattica e di seguito partitia a campo ridotto. Non sarà del match Maggio squalificato, al pari di De Guzman e Zuniga che hanno fatto allenamento differenziato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Mesto, Henrique, Ghoulam, Strinic, Albiol, Britos, Koulibaly, Jorginho, David Lopez, Inler, Gargano, Insigne, Callejon, Gabbiadini, Mertens, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

25/04/2015

MIHAJLOVIC AFFRONTA IL NAPOLI: NESSUNA PAURA. I MIEI GIOCATORI DEVONO ESSERE ARRABBIATI.

In conferenza stampa, per prima cosa, dopo il comunicato pubblicato in settimana sul sito ufficiale, Sinisa Mihajlovic prende a picconate le congetture apparse in questi giorni sui giornali: «Conosco questo gioco, sono nel calcio da trent’anni ormai: so che i giornali vanno riempiti. Ma un conto è scrivere che il Napoli è interessato a me, cosa di cui sarei grato, un altro è che io in settimana mi sarei incontrato con i loro dirigenti e avrei firmato un contratto, portandomi dietro anche dei giocatori. Questa è una mancanza di rispetto dei confronti miei, della squadra, della società, dei tifosi e pure del Napoli stesso e di Benitez. Il perché sia uscita questa notizia? Va chiesto ai giornalai che l’hanno scritta». Piede. Chiarito il primo punto, passiamo al secondo. «Se i miei giocatori avranno metà della mia rabbia – teorizza il serbo -, sarà molto difficile batterci. Se sabato ero deluso, quando ho visto i risultati di domenica ero incazzato. Sì, perché abbiamo buttato via quattro punti con il Cesena e due con il Cagliari, squadre che, con tutto rispetto, posso dire siano inferiori a noi. Avessimo vinto sabato saremmo stati in Europa League con un piede». Il Napoli è ancora in Coppa, potrebbe essere uno svantaggio per loro. «Sono abituati a giocare il giovedì – smonta l’ipotesi – e vincere aiuta a vincere, troveremo una squadra che sta bene». Paura. «Per ottenere grandi traguardi servono grandi imprese, per le grandi imprese è necessario grande coraggio. Questo servirà per vincere e prenderci l’Europa». Parla così Sinisa, da grande condottiero qual è, aggiungendo poi: «Andremo al “San Paolo” senza paura, chi ha paura resti a casa. Tutti convocati? Posso anche rispedirli indietro. Servirà una grande gara, un po’ come quella dell’anno scorso, anche se con un risultato diverso». Poi l’uomo di Vukovar parla più in generale del trittico in arrivo: «Cercheremo di fare giocare sempre i migliori in tutte e tre le gare. Meglio arrivare quinti che sesti? Meglio andare in Europa». Fonte: sampdoria.it (sito ufficiale)

26/04/2015

IL NAPOLI 'VEDE' IL TERZO POSTO MA DEVE SUPERARE L'OSTACOLO SAMPDORIA.

Rincuorati dal sorteggio tutto sommato benevolo in Europa League, il Napoli è pronto ad affrontare, al San Paolo, la Sampdoria di Mihajlovic, una delle squadre rivelazione di quest’anno. Gli azzurri, dopo aver battuto Cagliari e Fiorentina, devono mantenre alta la concentrazione e non fermarsi soprattutto ora che "vedono" nuovamente la possibilità di accorciare le distanze dalla Roma, ieri sera sconfitta dall'Inter. Non sarà facile pero' avere ragione dei blucerchiati che daranno certamente filo da torcere agli azzurri che dovranno fare a meno di Maggio, squalificato e De Guzman e Zuniga, non al meglio della condizione. Qualche cambio rispetto alla gara di giovedi, Benitez certamente lo apporterà ma non potrà fare un corposo turn over perche' il match è di quelli da vincere ad ogni costo ed in campo bisognerà far scendere i migliori. Spazio, quindi, per Higuain e Callejon, forse Insigne dal primo minuto al posto di Mertens e, non è da escludere la presenza anche di Gabbiadini in luogo di Hamsik se Rafa dovesse optare per un undici a trazione anteriore. Insigne, perfettamente ritrovato, potrebbe ssere l’elemento cardine, domani e in questo finale di stagione. Grazie alla sua energia, rapidità e giocate di qualità, il talentuoso Lorenzo ha la capacità di supportare la squadra con grande efficacia nella fase offensiva e di dare un importante contributo anche in quella di non possesso. Dall'altra parte, Il tecnico blucerchiato Mihajlovic non verrà a fare le barricate ma, considerato che in ballo c'e' anche per la Samp la conquista di un posto nella prossima Europe League, cercherà di giocarsi il match a viso aperto, optando pr una formazione con almento due attaccanti, e Soriano a supporto. Dunque Soriano, protagonista in positivo di questa stagione, dotato di buona tecnica e di grande senso tattico, potrà essere il vero ago della bilancia per gli ospiti, dovendo fungere da raccordo tra centrocampo ed attacco, ruolo molto delicato che potrà incidere nell'andamento della partita. Prepariamoci dunque ad assistere ad un match che, per l'importanza della posta in palio, riserverà emozioni e colpi di scena. Per gli azzurri, forse, è l'ultima speranza di accorciare sulla Roma che è palesemente in crisi, un treno che Higuain e compagni che devono prendere senza esitazioni. Fabrizio Rossi

26/04/2015

NAPOLI-SAMPDORIA: IN PALIO TRE PUNTI DAL SAPORE EUROPEO.

Archiviati i quarti di finale di E.L. e conosciuta la prossima avversaria alle semifinali, il Dnipro, ora il Napoli può concentrare tutte le sue forze sul campionato per continuare la risalita. Tre partite fondamentali nel giro di una settimana, al termine delle quali si saprà se gli azzurri riusciranno a lottare fino all’ultima giornata di campionato per un posto Champions. Nove punti a disposizione divisi tra Sampdoria, Empoli e Milan, con gli azzurri che avranno la possibilità di giocare due di questi delicati impegni tra le propria mura, la sfida con i doriani e con i rossoneri. E con la sconfitta della Roma, ieri sera, nell'anticipo contro l'Inter, per gli azzurri la fiammella della speranza di traguardare almeno il terzo posto, si è riaccesa nuovamente. Importante come sempre affrontare un ostacolo alla volta e stasera al San Paolo ore 20.45 i partenopei ospiteranno gli uomini di Mihajlovic. Pochi avrebbero immaginato che a sette partite dalla fine del campionato i blucerchiati sarebbero arrivati a questo scontro con solo 3 punti di svantaggio dal Napoli e con la possibilità reale di conquistare a fine stagione la qualificazione per la prossima Europa League. Fin qui un 4-2-3-1 molto compatto e propositivo quello offerta dalla Samp, con tanta qualità in mezzo al campo e con un forte spirito di squadra trasmesso da un tecnico altrettanto capace fin qui di gestire il

gruppo e scegliere con attenzione gli undici titolari. Lo stesso sistema di gioco sicuramente Mihajlovic lo proporrà anche domenica al San Paolo con l'obiettivo di affrontare gli azzurri a viso aperto rispondendo colpo su colpo alle avanzate imponenti della formazione di Benitez. Colonne della difesa Silvestre e Romagnoli entrambi molto fisici, a protezione della rete difesa dall'attento Viviano. Sulle fasce molto probabilmente agiranno Mesbah e De Silvestri che domenica dovranno fare attenzione soprattutto alla fase difensiva per arginare le ripartenze dei veloci esterni azzurri. Tuttavia i due terzini non rinunciano mai ad accompagnare le azioni offensive dei compagni, creando una valida alternativa al gioco verticale con cross dal fondo. La gara si preannuncia intensa soprattutto dal punto di vista dell'agonismo. Benitez potrebbe optare per la coppia Lopez (Inler) – Gargano che dovrà vedersela contro Palombo ed Obiang. In attacco, i blucerchiati possono vantare buone alternative con Eder, Soriano, Eto'o, Okaka, Muriel, Berghessio tutti attaccanti che possono ricoprire più ruoli, veloci e precisi sotto porta. Si prospetta un duro lavoro quindi per la difesa partenopea che, sulla fascia, deve far a meno di Maggio squalificato. Per il resto il tecnico spagnolo ha una rosa quasi completa a disposizione e ancora una volta, come nell'ultimo periodo, può scegliere i giocatori più in forma e che stanno ottenendo ottimi risultati. Inutile ribadire l'importanza di questa partita, obiettivo vincere non solo per distaccare le inseguitrici proprio come i blucerchiati e Fiorentina e sfruttare qualche passo falso delle squadre della capitale ma, soprattutto, per conservare questa eccellente forma fisica e mentale fondamentale per disputare questa manciata di partite rimanenti con tanto in palio. Gianluca Cotone

26/04/2015

NAPOLI-DNIPRO, BIGLIETTI IN VENDITA DA MARTEDÌ.

I biglietti per la gara Napoli – Dnipro del 7 maggio 2015 ore 21.05 valida per le Semifinali di Europa League saranno posti in vendita a partire da martedì 28 aprile ore 16:00. Gli abbonati della stagione 2014.15 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16.00 di giovedì 30 aprile. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da martedì 28 aprile ore 16:00. I prezzi a tariffa intera saranno per la gara SSC Napoli – FC Dnipro del 7 maggio 2015 ore 21.05 sono: Tribuna d' Onore € 120 Tribuna Posillipo € 85 Tribuna Nisida € 65 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 45 Curva € 25 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

26/04/2015

NAPOLI-MILAN, DA DOMANI BIGLIETTI IN VENDITA.

Da domani alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Milan, posticipo della 34esima giornata di Serie A. I tagliandi saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 120 Tribuna Posillipo Euro 100 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

26/04/2015

IL NAPOLI ANNIENTA LA SAMP. AL SAN PAOLO FINISCE 4 - 2. HIGUAIN SUPER, INSIGNE AL TOP.

Dopo la sconfitta della Roma con l'Inter ed il pareggio casalingo della Lazio, per il Napoli, contro la Sampdoria, l'imperativo era vincere. Gli azzurri sono riusciti a farlo, giocando bene, ed ora sono a due punti dai giallorossi ed a tre dagli uomini di Pioli. L'ostacolo Samp, nonostante l'iniziale svantaggio dovuto ad un'autorete di Albiol, è stato superato in grande scioltezza. Il match è finito con il punteggio di 4 – 2, con reti di Gabbiadini ma Viviano nell'occasione ha commesso un errore gravissimo, doppietta di Higuain, Insigne e Muriel. Troppo netto il divario tecnico in campo. Higuain ha fatto la differenza ma, in generale, tutto il Napoli si è reso protagonista di un'ottima prestazione, fin dalle prime battute, riuscendo finalmente a dare continuità ai risultati. La Samp è stata completamente annullata dal totale predominio degli azzurri che sono anche apparsi in smaglianti condizioni atletiche, nonostante il numero superiore di gare che hanno disputato rispetto agli avversari. Il punteggio non rende onore ai partenopei che hanno costruito almeno una decina di palle gol nitide, alcune delle quali fallite per imprecisione o per qualche buon intervento di Viviano che si è poi riscattato dall'indecisione commessa nel primo tempo. Ora il terzo posto, per non dire del secondo, è davvero raggiungibile. Certo, non dipende solo dagli azzurri che, se dovessero continuare in tal guisa, potrebbero davvero terminare la stagione in maniera trionfale, tenuto conto che sono anche in semifinale di Europe League. Antonello Giannetti

26/04/2015

IL NAPOLI OTTIENE LA TERZA VITTORIA DI FILA IN CAMPIONATO, SAMP SCONFITTA 4 - 2 CON UNA GRANDE PRESTAZIONE.

Il Napoli batte la Sampdoria di mister Mihajlovic per 4 a 2, nella 32a giornata della Serie A. al termine di una prova vibrante ed autorevole sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo. Questa vittoria consente agli azzurri di alimentare nuovamente le ormai concrete ambizioni in ottica rincorsa ad un piazzamento per la prossima Champions League da contendere, sempre più da vicino, alle due squadre della capitale. Gli azzurri hanno ottenuto la loro terza vittoria consecutiva in campionato dopo quelle contro la Fiorentina al San Paolo ed il Cagliari in terra sarda sovrastando sul piano tattico la buona squadra blucerchiata, imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che la Sampdoria sembrava, nonostante il momentaneo vantaggio, non essere proprio entrata al San Paolo. Tornando al match di questa sera, Rafa Benitez utilizza il turnover schierando Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Gabbiadini, Callejon ed Insigne (capitano) a supporto; il duo di centrocampo Jorginho e David Lopez con Henrique a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Britos. Una sola squadra in campo, gli azzurri, che non hanno lasciato poco o nulla agli avversari, imprimendo al match, fin dalle prime battute, un buon ritmo; nonostante l'avvio azzurro la Sampdoria passa in vantaggio su un'autorete di Albiol all'undicesimo dopo una veloce ripartenza blucerchiata. Il Napoli reagisce e continua a creare gioco e pareggia al 30° con Gabbiadini complice una clamorosa disattenzione di Viviano su un tiro debole dell'attaccante azzurro; al 34° il Napoli passa nuovamente con Gonzalo Higuain che scaglia in rete uno splendido destro che si insacca alle spalle dell'incolpevole Viviano. Il primo tempo si chiude sul risultato che sta stretto al Napoli di 2 a 1 . Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai blucerchiati che non riescono mai a rendersi troppo pericolosi. Gli azzurri segnano subito al 46° con uno splendido goal di Lorenzo Insigne che insacca con uno splendido tiro a giro dopo aver recuperato palla a centrocampo. Entrano Hamsik per Gabbiadini e Gargano per David Lopez. Il Napoli non lascia il controllo delle operazioni e segna ancora all'80° con "il Pipita" su rigore procurato da Hamsik. Entra Duvan per uno splendido Higuain accompagnato da una lunga ovazione all'uscita. All'88° la Sampdoria accorcia con uno splendido goal di Muriel, con un gran tiro dal limite. La partita finisce con il risultato di 4 a 2 per il Napoli. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Higuain dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematica della serata del fuoriclasse del Napoli, fondamentale e decisivo nella fase realizzativa e bravo nella sua capacità di essere uomo squadra. Adesso il Napoli ha ottenuto la terza vittoria frutto di una grande prestazione di squadra e vede la Roma a due e la Lazio a tre punti ; ora, fari puntati sulla gara di giovedì sera ad Empoli contro la squadra rivelazione di mister Sarri. Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la rotazione tra gli uomini della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

27/04/2015

NAPOLI, GABBIADINI IL JOLLY AVANZATO: GOL E TALENTO A DISPOSIZIONE DI BENITEZ.

Prospetto futuro, certezza azzurra. E Manolo Gabbiadini è diventato subito un perno dell'attacco del Napoli. Acquistato nel mercato di gennaio dalla Samp, è giunto in maglia azzurra a completare un reparto avanzato di per sé già ampio e devastante. Manolo aveva già impressionato nella prima metà di stagione per la continuità acquisita al netto delle presenze in maglia doriana e proprio l'allenatore della società genovese ha provato a rimpiazzarlo con l'innesto di Muriel nella sessione invernale del mercato senza però ottenere lo stesso rendimento in termini di gol e soprattutto di prestazioni. In 27 partite giocate in campionato, Gabbiadini, ha segnato ben 12 gol di pregevole fattura sommati ad una svariata cifra di "legni" colpiti. Un sinistro potente e chirurgico, la capacità di saper calciare indistintamente da fermo, in movimento, di controbalzo o di spalle alla porta lo rendono un'arma micidiale da ogni angolo di campo negli ultimi 30 metri. Inoltre, la sua capacità principale al momento della conclusione è quella di saper conferire una parabola a rientrare alla palla, quando calciata ad effetto, senza che questa perda di potenza lungo la sua traiettoria. Ne è una dimostrazione chiara la rete messa a segno nel penultimo turno di campionato contro il Cagliari. L' importanza di Gabbiadni nello scacchiere tattico di Benitez non si limita soltanto alla precisione del suo mancino e si incunea verso l'alto quando ad esso si abbinano movimenti e letture di gioco degne di un vero e proprio regista offensivo. Qualità nel faseggio, lettura delle situazioni di gioco e capacità realizzativa lo rendono spesso imprendibile per le retroguardie avversarie. Inoltre, la sua propensione a muoversi su tutto il fronte d'attacco ha permesso (ora) a Benitez di poterlo schierare in qualsiasi zona del rettangolo di gioco dalla cintola in su, anche se restiamo dell'idea che possa dare il massimo in posizione di seconda punta o, al massimo, alle spalle della prima, proprio come si è visto ieri sera. Meno, a nostro avviso, in posizione di esterno dove, anche per caratteristiche, soffre non poco in fase di ripiegamento. Finora sono arrivate 7 realizzazioni tra Serie A, Coppa Italia ed Europa League più tanta qualità ed un'intesa innata con i propri compagni di reparto. L'ultimo è giunto nel successo interno proprio contro la sua ex squadra – complice una disattenzione di Viviano – insieme ad uno splendido tocco di "prima", che ha propiziato la prima rete di Higuain. Insomma, più che una speranza, la certezza di avere in organico un calciatore dal grande futuro. Alessandro Alberto Di Porzio

27/04/2015

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI IN MERITO AL SILENZIO STAMPA: È UNA DECISIONE AZIENDALE.

Il Napoli e' in silenzio stampa. Le attivita' di comunicazione esterna relative alle interviste pre e post partita verranno svolte solo in occasione delle gare Uefa. A differenza di quanto ipotizzato da fantasiose ricostruzioni, alla base di questa decisione, presa dalla Societa', non ci sono motivi "scaramantici". Il Napoli e' una societa' in crescita e prende le decisioni che ritiene piu' giuste per il bene della propria attivita'. Se un'azienda decide che la comunicazione esterna sotto forma di interviste non e', in un determinato momento, appropriata per gli obiettivi che si propone, non concede interviste. Questo senza avere il timore di "scontentare" i propri tifosi, interessati alle prestazioni e all'impegno dei giocatori in campo. Fonte: SSC Napoli

28/04/2015

IL NAPOLI VIAGGIA AD ALTA VELOCITÀ. ATTACCO DEVASTANTE E DIFESA PIÙ ATTENTA. GIOVEDI C'E' L'EMPOLI.

Al San Paolo, un Napoli brillante rispedisce i blucerchiati a casa con quattro gol sul groppone. E d il punteggio finale, 4 -2 , non rende merito ai partenopei, capaci di creare e di sciupare almeno altre 4 o 5 nitide palle gol. Un successo figlio di una solidità difensiva che sembra acquisita ma soprattutto determinato dalla ritrovata verve del parco attaccanti azzurro, composto da giocatori di grandi qualità tecniche. Sicuramente, per quanto attiene alla fase difensiva, va ribadito che la presenza in campo di Andujar e Britos, in luogo di Rafael e, spesso di Koulibaly, ha contribuito, a nostro avviso al miglioramento palesato. In attacco, la differenza la stanno facendo davvero tutti i protagonisti, incluso l'ultimo arrivato, in ordine di tempo, Gabbiadini. Anche contro i suoi ex compagni ha giocato una gara importante, posizionato alle spalle di Higuain, con il quale duetta e fraseggia alla grande, palla a terra, creando problemi alle difese avversarie in zona centrale, proprio dove spesso il Napoli non riusciva ad essere incisivo per la mancanza di un trequartista puro. Ma il bravo Manolo, sa essere letale anche in fase realizzativa, con il suo magico sinistro e, soprattutto per il Pipita, è diventato in campo un importante riferimento. Con il ritrovato Hamsik, che pure gioca in quella posizione, con caratteristiche diverse ma egualmente determinanti pr le sorti azzurre, Benitez ha molte frecce all'arco in attacco. D'altronde, è in quella zona del campo che il Napoli puo' e deve essere incisivo, considerato che un simile parco attaccanti, senza dimenticare gli altri componenti la rosa, nessuno, in Italia, puo' vantarlo. Classifica che sorride nuovamente agli azzurri che, nella prossima trasferta, in programma giovedi', dovranno affrontare l'Empoli, altra piacevole sorpresa di questa stagione. Ma, il Napoli visto ieri, e più in generale quello ammirato nelle ultime apparizioni, è apparso davvero trasformato nel gioco ed in possesso di un'invidiabile condizione atletica il che lascia ben sperare i tifosi anche per questa gara. Fabrizio Rossi

28/04/2015

PIPITA 3.0, EVOLUZIONE DI UN BOMBER.

Ventinove reti, questo il record di gol siglati in un'unica stagione dal Pipita Higuain. Correva l'anno 2010 quando l'attaccante, che ancora vestiva la maglia dei "blancos" di Madrid, mise a segno 27 reti nella Liga e 2 in Champions. Con la doppietta segnata contro la Sampdoria e la maglia azzurra numero nove ben cucita addosso, il nazionale argentino ha raggiunto fino a questo momento 26 gol stagionali, superando così lo score dello scorso anno, quando si era fermato a 24. Higuain ha segnato finora 15 reti in campionato, 7 in Europa League, 1 nel preliminare di Champions, 1 in Coppa Italia e 2 in Supercoppa. E' arrivato così alla cinquantesima marcatura con il Napoli. Numeri da top player, questi, che da soli potrebbero bastare a far capire quanto conti, in un collettivo come quello partenopeo, la presenza di un campione di tale levatura. Ma ciò cui stiamo assistendo, in questo scorcio finale (e decisivo) della stagione, è ben di più: il Pipita, gara dopo gara, ci aveva abituati a grandi prodezze come a clamorosi errori, aveva fatto trepidare i suoi tifosi a ogni vibrata protesta contro questo o quell'arbitro, e spesso lo si era visto schiumare rabbia contro gli avversari che puntualmente gli riservavano duri tackle. Di più, lo si era visto spesso irritarsi coi suoi compagni di reparto, per un passaggio da lui "dettato" e non raccolto, o per un cross fuori misura. Ebbene, il duro periodo vissuto dal Napoli tra Febbraio e Marzo, povero di risultati e avaro di buone prestazioni, ci ha restituito un Higuain ancora più motivato, combattivo come sempre ma ancora più disponibile a giocare per la squadra e per i compagni. Perfino autorevole -e riconosciuto- trascinatore della squadra. Un vero leader, insomma, assurto a primo protagonista della rimonta in classifica del Napoli. Che lo si faccia accompagnare da tre mezze punte, come prevede lo schema classico del gioco di Benitez, o gli si chieda di alternarsi con Gabbiadini o Duvan (spostando l'argentino in un ruolo maggiormente "creativo", come quello del falso nueve), il risultato non cambia: la presenza in campo di Gonzalo Higuain è sempre più spesso decisiva. Emblematiche di questo cambiamento resteranno nella storia le immagini di Wolfsburg, nell'andata dei quarti di finale di Europa League, quando più volte si è visto il Pipita applaudire i compagni che, spesso per il troppo agonismo, non chiudevano i triangoli da lui suggeriti o sbagliavano la misura dei lanci che avrebbero aperto davanti a lui praterie libere da avversari. Più ancora che per il numero delle reti realizzate, era proprio questo l'Higuain che tutto il pubblico partenopeo aspettava: leader in campo e fuori, l'ultimo a gettare la spugna, il primo a masticare amaro ogni volta che viene richiamato in panca, per consentirgli qualche minuto di riposo. Il popolo del San Paolo glieli riconosce proprio tutti, questi meriti. E siccome l'appetito vien mangiando… c'è da star certi che la torcida partenopea proverà a spingere Gonzalo Higuain verso la vetta della classifica cannonieri. Dopo l'amara sconfitta d'inizio stagione contro l'Athletic Bilbao si parlò di riscossa azzurra guidata da un Higuain pieno di rabbia e voglia di riscatto, e già allora l'attaccante albiceleste non tradì le attese e fu determinante per colmare il pesante gap psicologico, retaggio dell'uscita immediata dalla Champions. Oggi come allora, possiamo affermare che la nuova rimonta del Napoli (la stessa squadra che meno di un mese fa era scivolata al sesto posto in classifica) porti il marchio del Pipita. Un attaccante ancora più completo. Un "bomber 3.0". Carmine Ciniglia

28/04/2015

NAPOLI-DNIPRO, BIGLIETTI IN VENDITA.PRELAZIONE PER GLI ABBONATI FINO A GIOVEDÌ.

Dalle ore 16,00 di oggi, martedì 28 aprile, saranno in vendita i biglietti per la gara Napoli–Dnipro del 7 maggio 2015 ore 21,05, valida per la semifinale d'andata di Europa League. Gli abbonati della stagione 2014/15 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16,00 di giovedì 30 aprile. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. I titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan-Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. Gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente a partire, dunque, dalle ore 16 di domani, martedì 28 aprile. I prezzi a tariffa intera per la gara Napoli–Dnipro del 7 maggio 2015 ore 21,05 sono: Tribuna d' Onore € 120 Tribuna Posillipo € 85 Tribuna Nisida € 65 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 45 Curva € 25 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

28/04/2015

GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH DI EMPOLI. DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN E ZUNIGA.

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Empoli per il posticipo del turno infrasettimanale della 33esima giornata di Serie A, in programma giovedì alle ore 20.45. La squadra si è allenata sotto una fitta pioggia. Dopo il riscaldamento in palestra, il gruppo ha svolto lavoro tecnico tattico. Successivamente allenamento di scarico per chi ha giocato con la Sampdoria, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto anche partitina a campo ridotto sei contro sei. Ancora differenziato per De Guzman e Zuniga. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

29/04/2015

NAPOLI: IL FINALE DI STAGIONE È ANCORA TUTTO DA SCRIVERE.

A valle dei risultati verificatisi nella 32a giornata della massima serie 2014/2015, la classifica di Seria A presenta qualche differenza rispetto a quanto era accaduto nelle stesse giornate della scorsa stagione. La classifica alla 32esima giornata 2013/2014 : 1) Juventus 84 2) Roma 76 3) Napoli 64 4) Fiorentina 55 La classifica alla 32esima giornata 2014/2015 : 1) Juventus 73 (-11 vs stagione 2013/14) 2) Lazio 59 (+11) 3) Roma 58 (-18) 4) Napoli 56 (-8) I numeri e le cifre a confronto parlano chiaramente di una Lazio che, libera da impegni europei, è riuscita senza alcun dubbio a migliorare sensibilmente la performance della scorsa stagione inserendosi di prepotenza nella lotta per la qualificazione alla prossima Champions League. Il dato relativo alla Juve deve essere sicuramente correlato al cammino che i bianconeri hanno fatto nella massima competizione europea ed in quella nazionale; infatti rispetto alla scorsa stagione la Juve ha raggiunto la finale di Coppa Italia da giocare contro la Lazio, mentre nella scorsa stagione i bianconeri si erano fermati ai quarti contro la Roma; e soprattutto ha raggiunto le semifinale di Champions League cosa che nell'era di mister Conte non era mai riuscita ai torinesi bianconeri. La Roma è senza dubbio la squadra, delle prime quattro dell'attuale stagione, ad aver totalizzato il maggior gap negativo in termini di punti rispetto allo scorso anno; ben 18 punti in meno. Probabilmente la partecipazione alle coppe europee e la campagna acquisti del mese di gennaio hanno determinato l'attuale situazione, sia in termini di condizione atletica che nella motivazione del gruppo di mister Garcia. Il Napoli di mister Benitez non è sicuramente cambiato nei suoi uomini principali ma ha avuto una stagione influenzata nel bene e nel male dal cammino europeo. Gli otto punti in meno rispetto alla scorsa stagione possono essere correlati alla stagione iniziata in anticipo per il preliminare di Champions perso a Bilbao ed anche al dispendio energetico sia fisico che mentale legato al raggiungimento storico della semifinale di Europa League da giocare contro il Dnipro ad inizio Maggio. Al contrario della scorsa stagione non è facilmente prevedibile che le posizioni in campionato restino queste fino alla fine del torneo; infatti le distanze tra la seconda e la quarta sono risicatissime e si contestualizzano in soli 3 punti mentre nella scorsa stagione le stesse erano di ben 21 punti. In definitiva il Napoli 2.0 targato Rafa Benitez seppur con 8 punti in meno rispetto allo scorso anno, ha tutte le potenzialità per raggiungere quel secondo posto che la scorsa stagione dopo la 32esima giornata era già troppo lontano. Gennaro Perna

29/04/2015

EMPOLI-NAPOLI: GLI AZZURRI INSEGUONO LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA.

Sempre meno giornate alla fine della stagione, Maggio è alle porte e si presenta inevitabilmente come il mese decisivo offrendo tanti impegni importanti. Si prospetta un finale da cardiopalmo per gli azzurri che dovranno lottare fino all'ultimo per un gradino del podio in campionato mantenendo però concentrazione alta anche in campo europeo dove, la finale di E.L., è un obiettivo fondamentale per i partenopei. Ricucito in poche settimane il divario dalle prime posizioni ora il Napoli si trova a soli 2 punti dalla Roma terza e 3 dai biancocelesti che occupano il secondo gradino. Tuttavia da qui alla fine del campionato ci sono sei ostacoli da superare tutti in qualche modo insidiosi, come la trasferta di giovedì sera ore 20.45 ad Empoli dove gli azzurri chiuderanno il programma della 33esima giornata. In coda alla classifica, però ben lontana dalla zona retrocessione, la squadra allenata dal tecnico Sarri ha dimostrato, provenendo dalla serie B, un adattamento rapido al gioco della massima serie, esprimendo buone prestazione dove però in più occasione è mancato il risultato. Un 4-2-3-1 che all'apparenza sembrerebbe anche abbastanza offensivo ma che in realtà si

dimostra molto compatto e attento soprattutto alla fase difensiva che fin qui ha fatto molto bene, come lo dimostrano le 40 reti subite, solo una in più del Napoli. Una squadra quindi molto tattica che difficilmente lascia campo agli avversari. In difesa, davanti al giovane portiere napoletano Sepe in prestito proprio dal club partenopeo, giovedì dovrebbe agire la coppia formata da Rugani e Barba, considerando anche la squalifica di Tonelli, mentre sulle fasce spazio a Laurini e Mario Rui due esterni veloci e intraprendenti. A metà campo invece, maggiore densità per l'Empoli con Sarri che propone un terzetto di qualità e fisicità. Probabilmente a confrontarsi con il centrocampo azzurro, dovrebbero esserci Vecino e Croce con Valdifiori in cabina di regia. A completare l'undici di partenza, il pacchetto offensivo composto da Saponara che agirà a supporto dei due attaccanti, Maccarone e Pucciarelli. Tuttavia non mancano le alternative per il tecnico dei toscani che può sfruttare a partita in corso giocatori come Tavano, Mchedlidze e Verdi, autore del momentaneo 0-2 al San Paolo nella gara di andata. Proprio in quella partita il Napoli si fece trovare impreparato dall'ottima organizzazione ed aggressività dell'Empoli per poi recuperare lo svantaggio nel secondo tempo. Simili cali di attenzione sembrano ormai alle spalle, considerate le prestazione degli azzurri viste negli ultimi tempi e quindi c'è da aspettarsi un Napoli "cattivo" ed affamato di vittoria. Tanti dubbi per la formazione che schiererà Benitez, molti incontri ravvicinati obbligano al turnover il tecnico spagnolo, soprattutto in vista del match di domenica sera con il Milan e dell'andata di semifinale di E.L. giovedì. Tuttavia l'allenatore spagnolo ha un ampio ventaglio di scelta con tutti i giocatori disponibili, eccezion fatta per de Guzman e Zuniga che, avendo svolto allenamento differenziato, difficilmente saranno del match, o addirittura convocati. Gianluca Cotone

29/04/2015

NAPOLI, ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 37ESIMA GIORNATA.

Questo il calendario di anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla 37esima giornata: 33esima giornata: Empoli-Napoli, giovedì 30 aprile ore 20.45 34esima giornata: Napoli-Milan, domenica 3 maggio ore 20.45 35esima giornata: Parma-Napoli, domenica 10 maggio ore 18 36esima gironata: Napoli-Cesena, lunedì 18 maggio ore 21 37esima giornata: Juventus-Napoli, sabato 23 maggio ore 20.45 (se il Napoli dovesse qualificarsi per la finale di Europa League il match potrà essere anticipato a venerdì 22 maggio. In caso di disputa della finale di TIM CUP il 20 maggio e di mancata qualificazione del Napoli alla finale di Europa League, la gara Juventus-Napoli si disputerà domenica 24 maggio con inizio alle ore 20.45) Fonte: SSC Napoli

29/04/2015

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA. PER LA GARA CON L'EMPOLI, OUT STRINIC, DE GUZMAN E ZUNIGA.

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Empoli per il posticipo del turno infrasettimanale della 33esima giornata di Serie A, in programma domani sera, alle ore 20,45. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e poi allenamento finalizzato al palleggio ed al possesso palla con la comitiva estesa su tutto il perimetro di campo e divisa in gruppetti di lavoro. Successivamente intenso lavoro tecnico tattico ed esercitazioni su palle da fermo. Non sarà del match Strinic per una lieve distorsione alla caviglia destra. Differenziato per De Guzman e Zuniga. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Ghoulam, Albiol, Henrique, Koulibaly, Luperto, Gargano, Jorginho, David Lopez, Inler, Callejon, Gabbiadini, Insigne, Mertens, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

29/04/2015

EMPOLI - NAPOLI, SARRI: VOGLIAMO FARE UN GRAN FINALE DI STAGIONE.

"Siamo consapevoli di aver subito un´ingiustizia, ma ciò di deve sol dare la forza per fare una grandissima, gara che già di per sè propone enormi stimoli,affrontando una squadra in salute. Vogliamo far bene, in una serata per noi importantissima". Mister Sarri ha parlato oggi in conferenza stampa, in vista della sfida di domani sera con il Napoli. "Il dopo gara di Bergamo? - ha detto Sarri- Ho sentito tante ricostruzioni, comprese alcune molte fantasiose. Denis non lo conosco personalmente, ma credo sia una persona per bene e che abbia perso la testa in quei momenti. Come sta Tonelli? Sente di aver subito un´ingiustizia e speriamo di poter dimostrare che lui nel dopo gara non ha incrociato Denis". "Fermare il Napoli? - ha proseguito il tecnico azzurro - Negli ultimi tempi in tanti ci hanno provato senza però riuscirci. Negli ultimi tempi ha vinto con squadre importanti, sintomo che in questo momento hanno una grandissima forza. Preso atto di questo, dobbiamo andare in campo provando a fare la nostra gara, pur sapendo che ci attende una gara difficilissima perché il loro potenziale è superiore al nostro. Di sicuro non sarà la gara dell´andata, quando loro vivevano un momento particolare: ora li ho visti compatti e solidi e sono in salute sotto tutti i punti di vista". "Nelle ultime gare - ha poi detto Sarri - purtroppo abbiamo commesso qualche piccolo errore e ognuno di questi lo abbiamo pagato carsismo. La prestazione di i Bergamo mi dà però gran fiducia, perché ho rivisito una squadra con grandi motivazioni e voglia di far bene. E il gol al 93´ non cambia questo, siamo in crescita, vogliamo e possiamo fare un gran finale di stagione. Sappiamo che la salvezza è vicina, ma dobbiamo fare ancora qualche punto, casomai provando a guardare anche quelle davanti a noi in classifica". "Saponara? - ha poi dichiarato - È arrivato con pochi minuti nelle gambe e purtroppo è stato colpito anche dalla varicella che lo ha rallentato. Appena ha ripreso la condizione sta dimostrando le qualità straordinarie che ha, esprimendosi a grandissimi livelli". "Il Carpi? - ha concluso Sarri - La sua promozione mi rende felicissimo, stasera chiamerò sicuramente Castori. È una storia bella, fatta di sudore e sacrifici con poche ribalte e lui, come il Carpi, si merita questa promozione". Fonte: empolicalcio.net (sito ufficiale)

29/04/2015

EMPOLI - NAPOLI: HIGUAIN VALORE AGGIUNTO DEGLI AZZURRI, I TOSCANI SI AFFIDANO A MACCARONE.

La straripante vittoria degli azzurri di domenica sera contro la Sampdoria ha rafforzato la fiducia di un gruppo già compatto, proiettandolo verso il duello con le romane per un posto utile al piazzamento Champions per la prossima stagione. In queste ultime giornate, intense ed importanti, si racchiuderà la stagione del Napoli. Tra una settimana gli azzurri giocheranno la semifinale d'andata dell'Europe League contro il Dnipro, mentre questa sera, al "Castellani", in una gara comunque difficile, saranno di scena contro l'Empoli rivelazione di mister Sarri. Nella gara di andata, il Napoli soffrì'la rapidità e l'organizzazione di gioco dei toscani e, storicamente, non hanno mai vinto su questo campo. Un vero e proprio tabù da sfatare quello del "Castellani", anche per non rallentare la corsa e proseguire nel trend di vittorie consecutive. Funzionale a ciò è sicuramente il turn over operato da Benitez, risultato fondamentale nelle ultime partite, utile per mantenere tutti sulle spine e, nel contempo, mettere minuti nelle gambe che risulteranno sicuramente utili in questo finale di stagione. Chi certamente riposa poco è senz'altro Higuain, in grande condizione fisica e mentale e giocatore fondamentale, al quale sicuramente Benitez chiederà un sacrificio. Troppo importante la presenza del Pipita in campo, calciatore che da solo è capace di spostare gli equilibri di ogni match. Toccherà a lui muoversi tra la difesa avversaria, che potrà contare anche su Tonelli, cercando di perforare la rete difesa da Sepe. Supportato molto probabilmente da Callejon, Hamsik e Mertens, l'argentino dovrà essere la chiave giusta per aprire la serratura della difesa empolese e spingere la squadra al successo. Anche l'Empoli, reduce dal pareggio di Bergamo, si prepara alla gara sapendo di affrontare una delle squadre più in forma del campionato. I toscani saranno determinati a conquistare un risultato positivo al cospetto di una grande squadra, in funzione anche della loro capacità di tener palla e di verticalizzare con grande incisività. Maccarone, punta storica dei toscani, sarà probabilmente il riferimento offensivo scelto da Sarri, attorno al quale si muoveranno i centrocampisti Saponara e Vecino, sempre pronti ad inserirsi tra le linee e creare pericoli agli avversari. Ma il Napoli non puo' perdere altro terreno. Agli azzurri ora non è concesso più sbagliare, per la Società è fondamentale traguardare il piazzamento Champions. E' un discorso di obiettivi, di budget e di acquisti e, non da ultimo, potrebbe essere anche uno dei motivi per i quali Benitez opti per una sua permanenza in panchina anche l'anno futuro. Fabrizio Rossi

29/04/2015

EMPOLI - NAPOLI: GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER TENERE IL PASSO DI ROMA E LAZIO.

Torna il turno infrasettimanale in campionato, sarà l'ultimo di questa stagione e l'ultima partita delle 8 che il Napoli ha disputato nel solo mese di aprile tra Serie A, Coppa Italia ed Europa League. Il prossimo avversario degli azzurri sarà il temibile Empoli allenato da Maurizio Sarri: un gruppo di ragazzi, soprattutto italiani, che ha fin qui sorpreso in campionato per qualità di gioco ed atteggiamento. I toscani, comunque, non stanno attraversando un periodo di forma proprio esaltante e i 2 punti conquistati nelle ultime 4 gare ne sono la conferma. Sono arrivate prima le sconfitte in trasferta contro Juventus (4-0) e Lazio (2-0) e successivamente i pareggi contro Parma ed Atalanta. La vittoria manca dal 22 marzo nel successo interno maturato col punteggio di 3-1 ai danni del Sassuolo. Tanti i giocatori che sino messi in mostra nel corso della stagione: Tonelli, Valdifiori, Mario Rui e Vecino, senza dimenticare che giocatori come Saponara, recuperato integralmente dopo la sua anonima avventura al Milan e Maccarone sono diventati il vero valore aggiunto della rosa. Il primo ha confezionato fin ora 12 presenze, 4 segnature e 3 assist; Big Mac invece ha riscoperto una seconda giovinezza a 35 anni con 29 match disputati e 9 gol messi a segno per una stagione che rischia di essere quella più prolifica dopo le annate 2007-08 (35 e 13) e 2009-10 (37 e 12) quando indossava la maglia bianconera del Siena. Di contro, il Napoli giunge all'impegno della 33esima di Serie A dopo aver battuto Fiorentina, Cagliari e Sampdoria e soprattutto a margine di una storica qualificazione in semifinale di Europa League. Certezze ritrovate, garanzie sul rettangolo di gioco e convinzione nei propri mezzi hanno accompagnato le ultime uscite dei partenopei, che hanno ritrovato il loro grande potenziale offensivo che ora può contare anche sul ritorno di Insigne. Bene anche la difesa che sembra diventata più "solida" e compatta, il che significa concedere poco o nulla agli avversari. Andujar e Britos sono sicuramente diventati un valore aggiunto, bene anche Henrique con la Samp e, finalmente, a centrocampo si è rivisto anche Jorginho. Considerati anche i risultati delle gare di ieri, con le vittorie di Roma e Lazio, il Napoli ora è chiamato a rispondere con un successo per mantenersi in scia e tentare, nelle prossime gare, l'aggancio al treno che porta alla Champions. Alessandro Alberto Di Porzio

30/04/2015

EMPOLI - NAPOLI: 4-2. SARRI IMPARTISCE UNA LEZIONE DI CALCIO, PER GLI AZZURRI UNA FIGURACCIA.

Una figuraccia. Senza se e senza ma. Il Napoli perde ad Empoli, lasciando sul campo i tre punti ma quello che è peggio, si rende autore di una prestazione sconcertante, soprattutto nel primo tempo. Intendiamoci, i toscani hanno strameritato la vittoria, in virtù di una prestazione maiuscola con la quale hanno annichilito gli azzurri, incapaci di proporre trame offensive degne di tal nome e distratti in difesa con tanti errori che, onestamente, a questi livelli non sono concepibili. Inutile gettare la croce addosso ai singoli ma, ancora una volta, la squadra ha palesato limiti di personalità e tattici. D'altronde, già nella gara d'andata i toscani avevano messo in difficoltà il Napoli nella zona centrale del campo ma Benitez, incurante evidentemente di ciò, non ha ritenuto, neanche a gara in corso, quando lo svantaggio era recuperabile, di apportare qualche variazione all'assetto tattico. E, anche nella ripresa, sul 3-0 per i padroni di casa, al posto di Ghoulam ha inserito Albiol, quando sarebbe stato meglio utilizzare subito un altro attaccante per tentare, quanto meno, di rimontare il passivo. Il cambio arriva dopo il gol siglato da Hamsik, con Gabbiadini che subentra ad Inler. Il Napoli non riesce a dare seguito ed anzi, i toscani segnano ancora grazie ad un altro autogol. Si chiude con un altro gran gol di Hamsik, utile per le statistiche e con i tifosi toscani giustamente in festa e con gli azzurri che dovranno dimenticare velocemente questa serata horror perché in ballo, al di la' del piazzamento champions che si è nuovamente allontanato, c'è la semifinale di Europe League da giocare, preceduta dal match di domenica con il Milan. Antonello Giannetti

30/04/2015

EMPOLI – NAPOLI 4-2, ERRORI DIFENSIVI ED APPROCCIO SBAGLIATO COSTANO 3 PUNTI AGLI AZZURRI

Clamoroso al Castellani e il Napoli si ferma sul più bello. In un tripudio decorato di un azzurro toscano, i ragazzi di Sarri abbattono quelli di Benitez, forse mai scesi in campo e sopraffatti grazie ad un gioco semplice ed efficace. Inizio da brividi quello degli azzurri. Gli ospiti subiscono nel primo tempo il gioco semplice ma efficace degli uomini di Sarri, i quali si presentano con un baricentro alto

e “maglie” corte in modo da affogare la manovra avversaria in un pressing asfissiante e poter ripartire rapidamente negli ultimi 30 metri. Detto, fatto e i toscani aggrediscono la mediana napoletana grazie ad una superiorità numerica che mette in difficoltà Gargano e Inler, giungendo al gol sull'asse Saponara-Pucciarelli-Maccarone: uno-due a completare il triangolo, Koulibaly concede spazio e tempo a Big Mac, che fulmina di “prima” Andujar con tiro potente e preciso. E' svantaggio e tanta sofferenza già all'8'. Fattore che emerge ancora di più con il trascorrere di questi minuti quando gli azzurri non riescono quasi minimamente ad affacciarsi dalle parti di Sepe. Higuain è seguito ad uomo da Tonelli e Rugani senza arrivare a concludere a rete, Mertens non riesce a trovare sbocchi sulla fascia sinistra marcato da un solido e dinamico Hysaj mentre Callejon è chiamato a sacrificarsi oltremodo in fase di copertura anche perché costretto nel contenere Laurini e le discese di Vecino. Intanto, arrivano l'autogol di Britos (su rinvio maldestro di Andujar) e l'acrobazia sul tap in di Pucciarelli a sancire il raddoppio e il 3-0 toscano proprio in chiusura di primo tempo. La ripresa riprende il copione della prima parte di gara: uomini di Sarri riversati in avanti in forcing e Napoli che stenta a costruire azioni degne di nota. Ma il ritmo cala e le squadre si allungano, con la stanchezza affiorano anche i numerosi errori dei singoli dalla cintola in su. Benitez prova quindi a cambiare, inserendo Insigne per uno spento Mertens e rilevando un confusionario Inler per un più offensivo Gabbiadini. Tuttavia, la situazione non cambia malgrado un autogol di Tonelli che accorcia le distanze ed Hamsik ci prova dalla distanza senza creare troppi problemi a Sepe; l'occasione più importante arriva dopo la mezz'ora del secondo tempo con Maggio, che non riesce a trovare l'incrocio dei pali alla destra dell'estremo difensore toscano con un sinistro a giro. Gli uomini di Benitez tentano una flebile reazione soltanto quando i padroni di casa calano fisicamente dopo un'ora giocata ad un andatura infernale, ma la speranza di un' improbabile rimonta si spegne all'81esimo quando la goleada è servita per via della 2a autorete consecutiva di Albiol. Dunque, nonostante una staffilata di Hamsik (probabile fuorigioco di Koulibaly, che ostacola la visuale a Sepe) che realizza il 4-2 finale, il Napoli capitola dopo 3 importanti vittorie in campionato e si ritrova a 6 lunghezze di distanza da Lazio e a 5 punti dalla Roma. Una squadra nuovamente superficiale e apparentemente svogliata ha concesso il fianco sin dai primi istanti ad un Empoli bravo a mettere alle corde i rispettivi avversari per quasi la totalità della gara. Gli azzurri, appunto, sono scesi in campo senza idee costruttive e con un approccio alquanto molle e controproducente, che è costato veramente tanto in questo momento della stagione. Adesso è veramente importante pensare immediatamente alla gara interna contro il Milan per ripartire al massimo e senza altri freni da qui fino alla fine della stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

01/05/2015

BLACKOUT NAPOLI: AMAREZZA AL CASTELLANI, LEZIONE DI CALCIO TARGATA MISTER SARRI

Al Carlo Castellani di Empoli, nella 33esima giornata di Serie A, il Napoli esce sconfitto per 4 a 2 da un superlativo Empoli ma, soprattutto esce ridimensionato nelle sue ambizioni in ottica rincorsa Champions da contendere alle due squadre della capitale entrambe vittoriose ieri . Una sola squadra in campo, l’Empoli, che ha dominato il Napoli sul piano atletico ma soprattutto su quello tattico senza lasciare proprio nulla agli avversari, imprimendo, fin dalle prime battute, un ritmo asfissiante alla gara, al punto che il Napoli, condizionato dal goal in apertura di Maccarone, sembrava aver dimenticato quanto di buono aveva fatto nelle ultime tre partite di campionato. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell’attacco con Hamsik, Callejon e Mertens a supporto; il duo di centrocampo Inler e Gargano con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Koulibaly e Britos Dopo appena otto minuti, è arrivato il gol del vantaggio dei toscani con Maccarone che con un tiro di destro non lascia scampo ad Andujar. Il Napoli prova una reazione sterile fatta di possesso palla ed una fitta rete di passaggi ma il raddoppio al 43° su autorete di Britos e il terzo goal al 46° realizzato da uno splendido Saponara tagliano definitivamente le gambe agli azzurri sorpresi dalla splendida organizzazione di gioco della squadra forse rivelazione di questo campionato. Il primo tempo termina 3 a 0 con un Napoli stordito dal capolavoro tattico di Sarri. Nella ripresa, l’Empoli lascia inizialmente un po' di campo agli azzurri che non riescono mai a rendersi pericolosi . Al 63° i napoletani accorciano immeritatamente le distanze con un autogoal di Laurini; all’ 81° Albiol non vuole essere da meno e mette a segno nella sua porta il quarto goal dell’Empoli; inutile lo stupendo goal del capitano azzurro Marek Hamsik al 91° che fissa il risultato finale sul 4 a 2. Questa sera al Castellani si è visto nuovamente il brutto Napoli visto contro il Milan a San Siro a Dicembre 2014, incapace di mettere in campo qualsiasi idea di gioco che Benitez volesse applicare. Ora, fari puntati sulla gara di Domenica sera proprio contro i rossoneri di mister Inzaghi per tentare di vincere e concentrarsi poi per l’andata di Europa League contro il Dnipro Gennaro Perna

01/05/2015

EMPOLI - NAPOLI: 4 - 2. AZZURRI COLPITI E AFFONDATI AL TERMINE DI UNA PRESTAZIONE DA DIMENTICARE.

Un Napoli da incubo crolla sotto i pesanti colpi di un Empoli tatticamente superiore, che mai ha avuto paura di giocarsi a viso aperto questa gara, dinanzi al proprio pubblico. Un 4-2 che rimarrà ben impresso nelle menti dei partenopei e soprattutto di Benitez, che ha ricevuto una delle sconfitte più dure da quando siede sulla panchina del Napoli. Fin dai primi minuti di gioco, si poteva facilmente intuire che le cose non si sarebbero messe bene considerata la formidabile partenza dei toscani e l'assoluta inconsistenza degli azzurri in campo. La retroguardia si è dimostrata lenta ed impacciata, incapace di arginare la rapidità e la determinazione dei toscani, che hanno macinato gioco, trovando immediatamente il vantaggio. Distratti ed imprecisi, i difensori hanno inanellato una serie impressionante di svarioni ed errori permettendo a Maccarone ed ai suoi compagni di reparto di spadroneggiare per il campo, senza trovare una efficace opposizione. Andujar, si è reso autore di due interventi infelici che sono costati due reti, mentre Koulibaly e Britos hanno sbagliato quasi tutto. Male anche Ghoulam che si è lasciato sfuggire continuamente Maccarone, mentre in fase offensiva, l'algerino, non si è mai visto. Unica nota positiva è la buona prestazione di Maggio, instancabile pendolino della fascia destra, autore di interventi positivi, che è arrivato a sfiorare anche la rete che poteva riaprire il mach. La grande intensità di gioco dell'Empoli ha messo a dura prova la coppia di mediani azzurri, Inler e Gargano, costantemente in balia degli avversari. Sul fronte offensivo c'è da sottolineare la prestazione positiva di Hamsik, che fino all'ultimo minuto ha combattuto rendendo meno duro il risultato finale con una sua rete. Molto efficace la "gabbia" in cui Sarri ha rinchiuso i giocatori del Napoli,isolando gli attaccanti e raddoppiano costantentemente sui portatori di palla con un pressing asfissiante. Quello di ieri sera è stato certamente un eclatante fallimento tecnico-tattico, che ha coinvolto tutti. Ora ciò che serve è ritrovare la calma, la concentrazione e l'entusiasmo con cui il Napoli aveva cominciato questo nuovo ciclo, portando il pensiero al match contro il Milan, squadra in piena crisi ma da non sottovalutare. Fabrizio Rossi

02/05/2015

DOMANI C'E' NAPOLI - MILAN: AZZURRI CHIAMATI AL RISCATTO DOPO LA DISFATTA DI EMPOLI.

Dopo la pessima prestazione di Empoli, il Napoli doani sera affronterà il Milan, ore 20.45, stadio San Paolo, il popolo partenopeo esige dai propri beniamini una prova d’orgoglio, l’ennesima, per rimediare ancora una volta ad un buio di 90’ che rischia di compromettere quanto di buono costruito nelle partite precedenti grazie a prestazioni convincenti e vincenti. La distanza dal terzo posto attualmente è di 5 punti, quindi, conquistare bottino pieno contro i rossoneri, in evidente crisi, è obbligatorio per alimentare una fiamma di speranza che altrimenti andrebbe spegnendosi. La squadra allenata da Inzaghi, confermato ancora una volta nonostante i risultati negativi, è bloccata a metà classifica prigioniera di una stagione fin qui fallimentare. Tuttavia il blasone del club e la fame di rivalsa di giocatori e tecnico riserveranno non poche insidie per i partenopei che più di ogni cosa non dovranno sbagliare l’approccio al match, costringendo fin da subito alla difensiva i rossoneri negando loro ogni tentativo di impostazione. Inzaghi arriva a questo delicato impegno con problemi non solo di risultati ma anche di formazione. Le assenze di Menez, Mexes e Abate tutti out per squalifica, costringeranno il tecnico rossonero a ricostruire il proprio 4-3-3 con interpreti differenti. In difesa la coppia centrale dovrebbe essere composta da Rami e Alex, con De Sciglio e Bonera ad agire sulle proprie fasce di competenza. A metà campo il tridente che fin ora non ha trovato ancora i ritmi e le manovre giuste per proporre un gioco accettabile dovrebbe essere composto da De Jong al centro, affiancato dal giovane Van Ginkel e Poli. Infine in attacco, nonostante la squalifica del capocannoniere della squadra, non mancano alternative importante per Inzaghi che domenica potrebbe preferire il tridente composta da Honda, Destro e Bonaventura avanzato di qualche metro rispetto la sua naturale posizione, con Cerci che dopo l’ennesima prestazione anonima dovrebbe inizialmente accomodarsi in panchina. Una formazione che almeno sulla carta avrebbe potuto racimolare qualche punto in più rispetto gli attuali 43 ma che invece deve accontentarsi della decima posizione cercando in queste ultime partite solo di concludere il campionato con orgoglio e segnali positivi per l’anno prossimo. Sulla sponda azzurra invece c’è ancora possibilità di raddrizzare una stagione altalenante con le prossime due partite, Milan e Dnipro, di cruciale importanza con Benitez che dovrà fare accurate scelte di formazione. In attacco potrebbero rivedersi titolari Insigne e Gabbiadini, mentre sulla sinistra Strinic, s dovesse essere in condizione di giocare, potrebbe far rifiatare Ghoulam sottotono e, a metà campo, in rientro David Lopez. Gianluca Cotone

02/05/2015

NAPOLI - MILAN: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE IL SIG. MAZZOLENI.

Domani sera, al San Paolo, il Napoli affronterà il MIlan. La sfida, che avra' inzio alle 20, 45 sarà diretta dal Sig. Mazzoleni di Bergamo. Questi i precedenti tra le due squadre: 76 confronti in casa del Napoli si è giocato tre volte in campo neutro: in serie A: nel ’31 a Salerno e nel ’48 a L’Aquila, in Coppa Italia: nel ’77 a Bari 28 vittorie del Napoli 21 pareggi 27 vittorie del Milan 87 gol del Napoli 91 gol del Milan La Redazione

02/05/2015

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL MILAN.

Doppia seduta, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera (ore 20,45) con il Milan per il posticipo della 34esima giornata di Serie A al San Paolo. Al mattino la squadra ha svolto allenamento tecnico tattico. Successivamente il gruppo si è diviso in due plotoni per lavoro specifico sia sulla fase difensiva che sulla fase offensiva. Di seguito chi ha giocato ad Empoli ha fatto corsa e scarico, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina 6 contro 6. Strinic ha lavorato col gruppo. Differenziato ancora per De Guzman e Zuniga. Nel pomeriggio seconda seduta. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Strinic, Ghoulam, Henrique, Britos, Koulibaly, Albiol, Jorginho, Gargano, David Lopez, Inler, Callejon, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Higuain, Insigne, Duvan. Fonte: SSC Napoli

02/05/2015

NAPOLI - MILAN, INZAGHI: ABBIAMO VOGLIA DI RIVALSA. I CONVOCATI.

Queste le parole di mister Inzaghi in conferenza stampa oggi a Milanello, in vista di Napoli-Milan, di domani alle 20.45 allo stadio San Paolo: "Fin quando ci sarò io la cosa più importante sarà dare tutto, l'episodio di Udine dovrà essere casuale. Giocare al San Paolo può essere una bella cosa, sono curioso di vedere la reazione della squadra. Mi allineo con quanto ha detto il Presidente Berlusconi. Tutti noi vogliamo il bene del Milan, lui vuole solo il bene del Milan, vedremo quando ci sarà qualcosa di ufficiale". "Finchè l'aritmetica non ci condanna dobbiamo lottare, Napoli e Roma sono due partite importanti, dobbiamo fare una grande partita domani cercando di fare un risultato positivo. Il Napoli in casa è la squadra più forte del campionato, mi aspetto una partita complicata. Non mi aspetto un Napoli demotivato ma anche il Napoli spero che trovi un ottimo Milan. Bisogna ripartire dalle prestazioni, ci sono cicli nella vita, ora stiamo soffrendo ma presto torneremo grandi. Noi tutti ci sentiamo sotto esame, io darò sempre tutto me stesso preparando ogni partita al meglio. Col Genoa abbiamo trovato una serata storta ma le cose vanno archiaviate e bisogna guardare avanti. Per quanto riguarda la formazione dovrò chiarirmi le idee, sicuramente De Sciglio giocherà a destra, rientrerà Poli e dovrò ragionare sulla posizione di Bonaventura. Avremo tre ragazzi della Primavera molto bravi che conosco bene. Mi auguro che la squadra sia più libera mentalmente per giocare un buon calcio". "Ho un contratto con il Milan e tutti sanno che darò sempre tutto fino alla fine. Il Presidente sta facendo di tutto per far tornare il Milan grande. C'è grande impegno negli allenamenti, siamo entrati in un circolo in cui facciamo fatica ad uscire. Bisogna accettare le critiche ma cercare di fare un bel finale di stagione e far parlare il campo. Penso che ognuno di loro debba avere senso di responsabilità e dare di più. Premesso che le due ammonizioni di Menez non c'erano, la sua reazione è stata sicuramente sbagliata. Honda può darsi che parta dal primo minuto". ono 22 gli uomini scelti da mister Inzaghi per la gara contro il Napoli di domani sera al San Paolo alle 20.45: PORTIERI: Abbiati, Diego Lopez, Donnarumma DIFENSORI: Albertazzi, Alex, Bocchetti, De Sciglio, Bonera, Paletta, Zaccardo, Zapata CENTROCAMPISTI: De Jong, Poli, Van Ginkel, Bonaventura, Felicioli (37), Gamarra (38) ATTACCANTI: Cerci, Destro, Honda, Pazzini, Di Molfetta (35), Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

03/05/2015

NAPOLI - MILAN, GLI AZZURRI CERCANO IL RISCATTO. GABBIADINI – BONAVENTURA, TALENTI A CONFRONTO.

Dopo la brutta sconfitta di giovedi contro l'Empoli, il Napoli si appresta a scendere in campo, stasera al San Paolo alle 20,45, contro il Milan che versa in una profonda crisi. Gli azzurri hanno necessità di conquistare la vittoria per sperara ancora di ottenere l'ingresso in Champions, mentre i rossoneri proveranno ad uscire dal pantano di una stagione fin qui mediocre. E' difficile, quest'anno, "capire" il Napoli. Troppo altalenante la squadra, nel gioco e nei risultati. Sicuramente, rispetto alla gara del "Castellani", Benitez adotterà ancora una volta il turn over, anche in considerazione del fatto che giovedì i partenopei giocheranno la semifinale di andata della Europe League contro il Dnipro. Stasera, si potrebbe rivedere in campo dal primo minuto Gabbiadini al posto di Hamsik, con Callejon e Insigne a sostegno di Higuain. Ma potrebbe essere proprio lo spagnolo a rifiatare, con l'ex Samp schierato sulla destra. In difesa, Albiol dovrebbe fare coppia con Britos ma non è da escludere la presenza di Henrique. Sulle fasce, Maggio o Mesto e Strinic a sinistra considerato che è stato inserito tra i convocati e dovrebbe aver recuperato dall'infortunio. A centrocampo, potrebbe rivedersi la coppia Lopez – Jorginho ma i dubbi anche in questa zona del campo sono molti. Certamente, tra gli azzurri, c'è chi può rivestire un ruolo importante in questo finale di stagione. Higuain a parte, sembra Gabbiadini l'altro vero bomber della squadra ed i suoi gol possono diventare decisivi. Manolo si è inserito alla grande e, soprattutto quando impiegato al fianco del Pipita, ha dimostrato di poter essere letale con assist e conclusioni a rete anche dalla lunga distanza. In casa Milan, purtroppo per Inzaghi, Menez, Mexes e Abate saranno squalificati ed anche Rami e Suso non saranno del match. Assenze importanti per i rossoneri con Inzaghi che sarà costretto a rimescolare le carte ma, nonostante le defezioni, potrà contare su alcune individualità di livello, tra le quali spicca Giacomo Bonaventura, giocatore dalle grande potenzialità tecniche, che riesce a svariare sull'intero fronte offensivo e non fa mancare il suo contributo anche in zona gol, proprio come avvenne nella gara d'andata. Il Napoli dovrà evitare di commettere svarioni e disattenzioni come quelle viste ad Empoli e fare attenzione alla voglia di rivalsa dei rossoneri. Importante, ancora una volta, sarà l'approccio al match, peculiarità nella quale tante volte gli azzurri sono clamorosamente mancati. Fabrizio Rossi

03/05/2015

NAPOLI – MILAN: GLI AZZURRI DEVONO RITROVARE LA VITTORIA PER SPERARE ANCORA IN UN POSTO CHAMPIONS.

Il Napoli nell'ultimo turno di campionato è affondato inaspettatamente sotto i colpi dell'Empoli, in maniera fin troppo veemente a causa di un atteggiamento a dir poco distratto e superficiale che ha portato a subire per più di 70' di gioco le trame offensive degli uomini di Sarri. Tuttavia, la sconfitta del Castellani non ha pesato tanto per il 4-2, che è certamente un passivo pesante, quanto per il fatto che Roma e Lazio hanno rispettivamente battuto Sassuolo e Parma, riportandosi così a 5 e 6 lunghezze di distanza dagli azzurri e confermano la voglia di lottare fino alla fine per entrare direttamente nella prossima edizione della Champions League. Brama e desiderio importanti, dunque, che Benitez ed i suoi uomini non devono perdere a 5 giornate dalla fine dell'attuale campionato e al termine di una stagione sì altalenante ma che al contempo ha portato in bacheca una Supercoppa Italiana e che sta ancora fornendo la possibilità al club partenopeo di lottare per la raggiungere la finale di Europe League. Dimenticare il passo falso del turno infrasettimanale diventa quindi un imperativo e scendere in campo con il piglio giusto può essere la molla in grado di dare quella spinta finale per dare il massimo fino alla fine. Perchè non dobbiamo dimenticare che il Napoli ha sprecato tante occasioni in questo campionato soprattutto in virtu' delle sconfitte di Palermo, Torino, Roma e Verona,con prestazioni da dimenticare da parte dei calciatori ed errori dell'allenatore. In particolare, nella disputa contro gli uomini di Sarri si sono rivisti i soliti errori in difesa, una squadra lunga in campo, priva di idee ed un reparto avanzato incapace di esprimere i propri valori , perche' pressato "alto". E' più che doveroso aspettarsi una prova maiuscola dal Napoli, che stasera dovrà vedersela con un Milan in emergenza (squalificati Abate, Menez e Mexes) e in piena crisi di identità e di risultati. I rossoneri, infatti, dopo il pareggio nell'ultimo derby contro l'Inter sono inciampati per 2 volte consecutive contro Udinese al Friuli e soprattutto in casa contro il Genoa. Il Napoli dovrà essere attento a non ripetere gli errori commessi nella gara d'andata, una delle più brutte prestazioni di questa stagione, e ritrovare gioco, idee, cattiveria e grinta contro un avversario di certo alla portata ma da non sottovalutare. Anche perché il treno-Champions non è ancora perso definitivamente e trionfare potrebbe significare riportarsi ancora in carreggiata soprattutto se le due capitoline dovessero commettere qualche passo falso. Alessandro Alberto Di Porzio

03/05/2015

NAPOLI, VITTORIA CONVINCENTE. HAMSIK, HIGUAIN E GABBIADINI, IL 3-0 È SERVITO.

Per il Napoli, dopo la sconfitta di Empoli e a valle dei risultati odierni, c'era solo un risultato nella gara di stasera contro il Milan, la vittoria. E cosi è stato, perche' gli azzurri hanno vinto per 3 - 0 con gol di Hamsik, Higuain e Gabbiadini. Benitez ha optato, in partenza, per il seguente 11: Andujar; Maggio, Albiol, Britos, Ghoulam; Jorginho, David Lopez; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain. Inzaghi, invece , ha schierato: Lopez, De Sciglio, Alex, Paletta, Bocchetti; Poli, De Jong, Van Ginkel; Honda, Bonaventura, Destro Inizia la partita ed il Napoli ha subito l'occasione di passare in vantaggio con un rigore che Mazzoleni fischia per un fallo di De Sciglio su Hamsik, lanciato a rete da Insigne ma Higuain calcia male e Lopez respinge in angolo. Gli azzurri non riescono, nel corso del primo tempo, a trovare il varco giusto per passare, vuoi per l'imprecisione nei passaggi, vuoi per l'atteggiamento, ma non poteva essere diversamente, molto coperto dei rossoneri. In ogni caso, gli ospiti, con un colpo di testa di Bonaventura, che salta indisturbato in area, sfiorano anche la rete del vantaggio. Con l'uomo in più e con la necessità di vincere per restare agganciati al treno Champions, al 46° era lecito attendersi subito un paio di cambi per rendere la squadra più incisiva in avanti ma Benitez, come consuetudine, non effettua sostituzioni fino al 55° quando inserisce Gabbiadini al posto di Jorginho. Al 58° è il palo ad impedire che il Napoli passi in vantaggio con un tocco sotto misura di Hamsik su cross dalla destra di Callejon. Benitez al 65° inserisce anche Mertens al posto di Insigne e al 70° il Napoli trova il gol del vantaggio con un tiro di Hamsik dal limite che colpisce il palo e termina la sua corsa in rete. Al 74,Il Pipita si riscatta dell'errore dal dischetto e a completamento di una bella azione corale, fulmina il portiere rossonero con un destro potente. Ma il Napoli, dopo aver sofferto tanto per trovare il gol, non è ancora pago. Mertens sulla sinistra è devastante, supera Poli e crossa, Higuain calcia a rete e sulla respinta del portiere, Gabbiadini non perdona e sigla il 3 - 0. All'83° Benitez concede qualche minuto al giovane Luperto, richiamando in panca David Lopez. Il Napoli conquista tre punti importanti per il campionato e si predispone nelle migliori condizioni per il match di giovedi contro il Dnipro. Antonello Giannetti

03/05/2015

IL NAPOLI SCHIANTA IL MILAN. AL SAN PAOLO FINISCE 3 - 0.

Una vittoria importante quella ottenuta stasera dal Napoli contro il MIlan. E' finita 3 - 0 per gli azzurri, padroni assoluti del campo dal primo al 90° minuto. Eppure, nonostante il punteggio ampio, Higuain e compagni hanno sofferto per trovare la rete del vantaggio, giunta solo nella ripresa, dopo che, al primo minuto del match, proprio il Pipita aveva fallito un rigore e De Sciglio era stato espulso dal Sig. Mazzoleni per fallo da ultimo uomo su Hamsik che stava per battere a rete. La squadra ha risentito enormemente dell'errore dal dischetto, al punto che, pur mantenendo l'iniziativa, pareva narcotizzata e , come spesso accaduto, frenata anche dalla sfortuna. Poi, nella ripresa, trovata la rete del vantaggio con una bella conclusione di Hamsik, i partenopei sono andati sul velluto, cominciando a giocare in velocità e con il subentrato Mertens a devastare la difesa rossonera sull'out, che è stata incapace di frenarne le avanzate. Le successive reti di Higuain e Gabbiadini, hanno chiuso la contesa che, in verità, non si era mai aperta per la netta superiorità dimostrata dagli azzurri, anche in virtù del vantaggio numerico. Con i tre punti di stasera, il Napoli si tiene in scia delle due romane e, soprattutto, riporta serenità e morale nell'ambiente alla vigilia del match con il Dnipro, di straordinaria rilevanza. Molto bene Hamsik, cosi come Insigne e Gabbiadini che, ancora una volta, ha trovato il gol, dimostrandosi attaccante di talento e di forte capacità realizzativa che in questo finale di stagione potrà tornare utlilissimo soprattutto se impiegato al fianco di Higuain in posizione centrale. Antonello Giannetti

03/05/2015

IL NAPOLI RIALZA LA TESTA. GLI AZZURRI TRAVOLGONO IL MILAN

Allo Stadio San Paolo di Napoli, nella 34esima giornata della Seria A 2014/2015, il Napoli ha letteralmente travolto con un risultato rotondo il Milan di mister Inzaghi. E' finita 3 a 0 per gli azzurri dopo una gara convincente dei ragazzi di Benitez usciti tra i cori e gli incitamenti dei tifosi accorsi stasera a Fuorigrotta. Il Napoli ha tramortito gli avversari, dominando la gara per l'intero arco dei 90 minuti, pur se costretto ad una partenza ad handicap dopo aver sbagliato un rigore netto con il suo uomo più importante, il "Pipita" Gonzalo Higuain. E qui, forse, c'e' l'aspetto positivo della serata: la calma e la tranquillità con la quale gli azzurri hanno saputo spingere sull'acceleratore e, attraverso un gioco ordinato ed incisivo, hanno gestito le molte occasioni da goal fallite e che si sono concretizzate solo nel secondo tempo con i tre goal di Hamsik,Higuain e Gabbiadini. Rafa Benitez ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Hamsik, Callejon ee Insigne a supporto; il duo di centrocampo David Lopez e Jorginho con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa da Albiol e Britos Altro aspetto positivo della serata è stato l'approccio alla gara del Napoli fin dal fischio d'inizio; gli azzurri hanno lasciato poco o nulla agli avversari e già dopo un minuto si sono trovati in vantaggio di un uomo dopo l'espulsione di De Sciglio per giusto fallo da rigore su Hamsik imbeccato da uno splendido passaggio filtrante di Lorenzo Insigne, sempre più magnifico dopo il suo ritorno dall'infortunio. Come detto rigore sbagliato da Higuain, il terzo in questa stagione. L'errore non taglia le gambe al Napoli che continua ad attaccare ma il primo tempo si chiude sul risultato che sta stretto al Napoli di 0 a 0 . Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai rossoneri che non riescono mai a rendersi pericolosi. Al 61° Benitez aumenta la spinta offensiva del Napoli ed inserisce Gabbiadini per uno spento Jorginho arretrando Hamsik nei due centrocampisti centrali. Entra anche Mertens al 69° per Insigne e subito dopo è lo splendido capitano azzurro a sbloccare una partita che sembrava stregata; al 70° Hamsik segna il gol dell'1 a 0 per gli azzurri. La partita si apre ed il Napoli piazza ancora due reti con Higuain al 74° e Gabbiadini al 76°. Nulla più da segnalare se non l'esordio in Serie A del giovane difensore centrale Luperto entrato per David Lopez all'83° del secondo tempo. La partita finisce con il risultato di 3 a 0 per il Napoli. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Insigne dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematica della serata dello "scugnizzo" del Napoli, fondamentale e decisivo nella fase di raccordo e nella veste di uomo assist per le punte azzurre. E' chiaro che i goal di Hamsik, Higuain e Gabbiadini sono il giusto viatico per affrontare la difficile semifinale di Europa League contro il Dnipro e cercare di recuperare punti in campionato in ottica Champions. Gennaro Perna

04/05/2015

NAPOLI - MILAN, ASSOLO DEGLI AZZURRI, ROSSONERI IN TILT. FINISCE 3 - 0.

Il Napoli torna alla vittoria, mettendo a segno tre reti in soli sei minuti, contro un Milan che ben poco ha potuto dinanzi alla straordinaria vivacità azzurra. Una gara che si era messa subito bene per i partenopei grazie all'espulsione, dopo soli quaranta secondi, di De Sciglio, che stabilisce così un nuovo record in Serie A. Tuttavia Higuain, fallendo il calcio di rigore, ha complicato le cose per gli azzurri che, tra numerosissimi tentativi di segnare, terminano il primo tempo sullo 0-0. I rossoneri si sono spenti pian piano, così favorendo la progressiva crescita degli azzurri che nella prima frazione, forse scottati dal rigore sbagliato non hanno trovato la giusta fluidità della manovra anche per una circolazione di palla troppo lenta che consentiva alla difesa rossonera di sistemarsi raccolta all'indietro e chiudere gli spazi. Nella ripresa, dopo l'ingresso di Gabbiadni e considerata anche la stanchezza che aveva avvolto gli ospiti, la straripante potenza offensiva degli azzurri è emersa con veemenza e i rossoneri hanno dovuto alzare bandiera bianca. Prima Hamsik con un gol bellissimo, poi Higuain e, a completare il punteggio ci ha pensato Gabbiadini, sempre pronto e letale in fase realizzativa. L'ingresso in campo dell'ex doriano ha cambiato volto alla gara degli azzurri ed ha confermando la grande sintonia con il Pipita, Molto bene anche Hamsik ed Insigne finche' in campo e devastante nel finale Mertens che, con le sue serpentine, ha aperto varchi profondi nella difesa rossonera che nulla ha potuto per arginarlo. Un Napoli profondamente diverso da quello abulico ed anonimo che era stato sconfitto ad Empoli e che giovedi sarà chiamato ad un'altra prova importante con il Dnipro, dove la concentrazione dovrà essere massima ma, soprattutto, occorrerà essere lucidi e determinati sotto rete, evitando leziosità. Fabrizio Rossi

04/05/2015

NAPOLI – MILAN 3-0, TRIS E 3 PUNTI: HAMSIK, HIGUAIN E GABBIADINI ANNIENTANO IL MILAN.

Gioco, brillantenza, velocità e tenacia. Il Napoli così spazza via un Milan innocuo e sempre più in crisi di risultati: 3 sconfitta consecutiva dopo quella di Udine e quella interna con il Genoa. Fischio d'inizio e subito brivido per la squadra di Inzaghi. I padroni di casa si fiondano in avanti, inserimento di Hamsik e De Sciglio si dimentica dello slovacco ed interviene in scivolata da tergo, atterrandolo: rigore ed espulsione dopo nemmeno 1 minuto di gioco. Sul dischetto si presenta Higuain. Rincorsa lunga per il Pipita, che incrocia il tiro forte e a mezz'altezza alla destra di Diego Lopez ma quest'ultimo intuisce la traiettoria e si salva in corner grazie ad un balzo felino. Dal penalty sbagliato, gli azzurri faticano a trovare la via della porta: la circolazione di palla è lenta e si svolge soprattutto per vie orizzontali. E' tutto alquanto prevedibile e le verticalizzazioni sono poche, così i rossoneri riescono a stringere lungo i reparti e a respingere i cross provenienti soprattutto dalla trequarti per via dell'attenta guardia di Alex e Paletta al centro della difesa. Malgrado ciò, non arrivano chance degne di nota. Anzi il Milan riesce ad affacciarsi timidamente dalle parti di Andujar, ma al 38' ci prova rischiando di andare molto vicino al gol: traversone dalla sinistra e Bonaventura che si erge tra i centrali azzurri e di testa colpisce il palo alla destra dell'estremo difensore partenopeo. I ritmi non si alzano nemmeno nel finale di primo tempo quando David Lopez e Jorginho, che ha sbagliato qualche appoggio di troppo, tentano qualche affondo sulla trequarti. La ripresa, di contro, comincia ad un'andatura più elevata rispetto a quanto visto nella prima parte di gara. Higuain ruba palla sulla trequarti subito dopo il 2o calcio di inizio, servendo Hamsik ma Marekiaro perde un tempo di gioco con un tocco eccessivo e rimanda l'appuntamento con la conclusione. Poco dopo, intorno al 50esimo ci prova Callejon per due volte consecutive: prima servito di prima da Insigne e sbagliando l'appoggio al centro per un propositivo David Lopez, successivamente vanificando uno splendido assist in profondità partito proprio dai piedi del talento di Frattamaggiore. Ma gli uomini di Benitez sono scesi in campo con un altro p 76iglio. Il baricentro è più alto; si gioca a “due tocchi” e fraseggi nello stretto; Insigne e il Pipita sono molto dinamici rispetto alla prima frazione di gioco. L'ex tecnico del Liverpool inserisce Gabbiadini per uno spento Jorginho al 55esimo a dimostrazione del desiderio di vittoria. I partenopei sono tutti in avanti e al 58esimo c'è la chance più importante sull'asse Callejon-Hamsik (il più costante dei suoi): inserimento dell'esterno di Motril, palla tesa al centro e movimento senza palla sul primo palo dello slovacco, che spedisce sul legno con un pregevole colpo di tacco. Di contro, gli ospiti provano a guadagnare metri con le sponde del neo entrato Pazzini (per Destro) e con la sua fisicità. Ma nulla cambia e gli azzurri raggiungono finalmente il vantaggio proprio con Hamsik al 70' con una rasoiata a fil di palo. Ma è solo il preludio ad raddoppio e al tris che arrivano nel giro di 6 minuti e portano rispettivamente la firma di Higuain e Gabbiadini. Negli ultimi 20 minuti non accede nulla di particolarmente rilevante dal momento che è sempre il Napoli a governare il gioco ed a cercare la goleada con un tiro a giro di Mertens al 92esimo, deviato con la punta delle dita in angolo da un concentrato Diego Lopez. Dunque, gli azzurri conquistano 3 punti preziosi e riaccorciano a 4 le lunghezze di distanza dalla Lazio, che ha pareggiato a Bergamo contro l'Atalanta. Buono l'atteggiamento in risposta al penalty sbagliato, ottimo l'approccio nella ripresa e il cinismo con il quale la disputa è stata chiusa nell'arco di pochi minuti. Difesa “alta”, mediana filtrante e scambi veloci sono stati ritrovati e le trame di gioco sui versanti laterali hanno ingabbiato la retrovia rossonera. Sono da sottolineare in tal senso le prestazioni di Hamsik e Callejon, senza dimenticare il prezioso contributo di Gabbiadini e l'ennesima rete stagionale di Higuain (la 16esima in Serie A) che hanno permesso al Napoli di rientrare nuovamente in carreggiata sulla via della Champions. Alessandro Alberto Di Porzio

05/05/2015

NAPOLI, SEDUTA MATTUTINA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL DNIPRO AL SAN PAOLO

Allenamento mattutino oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Dnipro per la semifinale di andata di Europa League di giovedì al San Paolo. La squadra ha svolto una intensa seduta tecnica e successivamente lavoro tatticoa con la rosa al completo e due squadre contrapposte. Di seguito, gli uomini che non hanno giocato domenica, hanno disputato una partitella a pressione 6 contro 6 a campo ridotto. Differenziato ancora per De Guzman e Zuniga. Domani altro allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

05/05/2015

SSC NAPOLI, APPELLO AI TIFOSI PER IL RISPETTO DELLE NORME UEFA AL SAN PAOLO

In occasione della gara di Europa League Napoli- Dnipro, che si disputerà giovedì 7 maggio allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

05/05/2015

NAPOLI-DNIPRO: ARBITRA IL NORVEGESE MOEN. RAFFORZATO IL SERVIZIO METROPOLITANO.

Napoli-Dnipro, giovedì alle oer 21.05 al San Paolo per l'andata della semifinale di Europa League. Dirige il match l'arbitro Moen (Norvegia) In occasione della partita sarà rinforzato il servizio metropolitano. In accordo con Anm (Azienda napoletana mobilità) su mandato del Comune di Napoli, e con l’autorizzazione della Regione Campania, Trenitalia farà circolare treni metropolitani della Linea 2 oltre il consueto orario di termine del servizio. A evento sportivo concluso, le corse straordinarie partiranno dalla stazione di Campi Flegrei verso Piazza Garibaldi/Gianturco a intervalli di circa 10 minuti, fino al completo deflusso dei tifosi. Non sono previste corse supplementari in direzione Pozzuoli. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati anche nella biglietteria di Campi Flegrei e saranno controllati a terra da personale ferroviario che, in collaborazione con la Polfer, indirizzerà i viaggiatori verso le banchine delle metropolitane in partenza. Saranno ammessi a bordo solo i viaggiatori con regolare biglietto. La fermata di Piazza Leopardi sarà chiusa dalle 22.30. Fonte: SSC Napoli

06/05/2015

NAPOLI-DNIPRO: DOMANI IL PRIMO ROUND. IN PALIO LA FINALE DI VARSAVIA.

Tornano questa settimana le notti europei e domani il Napoli sarà di scena al San Paolo contro il Dnipro, gara valida per la semifinale di andata della Europe League. Dopo la netta e importante vittoria di domenica contro il Milan, i partenopei sono pronti per fare un altro grande salto in avanti in questa competizione, affrontando la squadra ucraina con il morale e la forma fisica giusta. Facile ipotizzare che l'impianto di Fuorigrotta sarà gremito in occasione della sfida con la formazione allenata dal tecnico Markevich che, almeno sulla carta, si presenta come la sorpresa di queste semifinali ma che in realtà si è rivelata una squadra molto solida capace di eliminare club come Ajax e Olympiakos. Al secondo posto in classifica nel campionato ucraino, il Dnipro si ritrova in piena lotta scudetto confermando costanza di rendimento e determinazione soprattutto in difesa, la seconda migliore del campionato. Lo schieramento in campo degli 11 biancoblu è molto flessibile e varia da un 4-2-3-1 stile Benitez ad un 4-1-4-1 più compatto e coperto. Nella retroguardia le colonne portanti sono Cheberyachko e Douglas entrambi molto fisici e imponenti nel gioco aereo. Se il modulo di gioco dovesse essere lo stesso scelto da Markevich per l’ultima sfida di campionato, vinta per 3-0 in trasferta, ad agire davanti la difesa dovrebbe esserci Fedorchuk, pronto a recuperare palla ed impostare. Il quartetto alle spalle dell’unica punta Kalinic. Centrocampo a 5 in fase di non possesso con esterni molti alti e larghi come Blyznychenko e Gama. Sorteggiata quindi come nemico meno pericoloso per gli azzurri, il Dnipro si dimostra, invece, un avversario insidioso che attraversa un ottimo periodo di forma e solo attenzione massima e giusto approccio alla partita potanno far prevalere il Napoli. Il 4-2-3-1 del tecnico spagnolo è noto per ottenere maggiori risultati negli ampi spazi, tuttavia con squadre molto chiuse alla lunga le giocate dei campioni partenopei spesso sono riuscite ad aprire varchi nella difesa avversaria, come accaduto domenica scorsa. Una rete già nelle prime battute di gioco si rivelerebbe molto utile per far “uscire” il Dnipro in cerca del gol e sfruttare gli spazi lasciati nelle retrovie per chiudere una partita che gli azzurri vorranno già blindare in questa gara di andata. Rispetto all’ultima di campionato Benitez dovrebbe apportare poche modifiche ma, come sempre, scopriremo l’undici titolare solo nell’immediatezza del match. Gianluca Cotone

06/05/2015

DNIPRO-NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Per la gara Dnipro - SSC Napoli, valida per le semifinali di Europa League, in programma il giorno 14 maggio 2015 a Kiev, alle ore 22.05 (ora locale) , in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di giovedì 7 maggio 2015, fino alle ore 18.00 di venerdì 8 maggio 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sara’ disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line generera’ un documento stampabile che dovra’ poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5(cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 11, e martedì 12 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l’accesso al settore ospiti dello stadio Olimpiyskiy di Kiev , fornito dal Dnipro, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validita’ (passaporto o carta d’identita’ valida per l’espatrio, non sara’ considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sara’ consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell’acquirente che dovra’ allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al DNPRO e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, e’ pari ad € 6,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunita’, d’intesa con la Questura di Napoli, di adottare un’ulteriore modalita’ di distribuzione dei tagliandi, attraverso l’intervento di primario tour operator, che mettera’ a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilita’ di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall’aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che da’ diritto ad assistere alla gara. D’intesa con SSCN il Tour Operator fara’ i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo “calmierato” al fine di rendere disponibile un’opportunita’ che possa facilitare l’organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d’oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto “ , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

06/05/2015

NAPOLI - DNIPRO, MARKEVYC: AZZURRI FORTISSIMI, PROVEREMO A FARE IL MASSIMO.

Alla vigilia del match di domani, l'allenatore del Dinpro Myron Markevyc ed il difensore Svatok, hanno risposto alle domande dei giornalisti presenti nella sala stampa dello Stadio San Paolo. Svatok: Siamo pronti alla partita contro una squadra molto forte. Quest'anno abbiamo fatto tante partite importanti, cercheremo di disputare un buon match anche domani e abbiamo buone possibilità anche se squadre al livello del Napoli non ce ne sono molte. Abbiamo studiato gli azzurri, sappiamo quali sono i punti forti e quelli deboli, faremo del nostro meglio. Markevyc: il Napoli ha grandi giocatori ma non siamo venuti qui per fare la nostra partita e cercheremo soprattutto di contrastarli a centrocampo. faccio in modo che i miei giocatori stiano tranquilli, non voglio che abbiano ansia, ce la giocheremo e poi vedremo come finirà. Konoplyanka è il nostro leader , abbiamo il 40% delle possibilità di superare il turno. Dovremo stare attenti a tenere palla, ho visto la gara del Napoli contro il MIlan, fortissimi in attacco, forse con qualche punto debole in difesa. Non ho parlato con Strinic, abbiamo già visto come giocano gli azzurri. La Redazione

06/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER IL DNIPRO.

Allenamento mattutino oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Dnipro per la semifinale di andata di Europa League di domani sera al San Paolo. La squadra dopo il riscaldamento col pallone ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla ed esercitazioni con ostacoli. Successivamente intensa seduta tecnico tattica e chiusura con partitina a campo piccolo. Differenziato per De Guzman, Zuniga e Uvini. Fonte: SSC Napoli

06/05/2015

NAPOLI - DNIPRO, BENITEZ: GARA DIFFICILISSIMA MA SIAMO PRONTI.

E' la vigilia di Napoli - Dnipro e, come da protocollo Uefa, Benitez ha in contrato i giornalisti nel Centro Sportivo di Castelvolturno. Al suo fianco, il portiere Andujar. Di seguito, un sunto delle loro dichiarazioni: Andujar: Viviamo la vigilia del match con la giusta ansia ma sappiamo di non dover commettere errori contro una squadra che si chiude bene e non subisce tanti gol. Dovremo avere pazienza e cercare il gol. Noi pensiamo solo al Dnipro, senza guardare oltre. E' una gara fondamentale, sia per noi che per la città. Fin dall'inizio della stagione mi sono sempre impegnato al massimo, poi ho trovato il mio spazio e sono molto contento di giocare ma ovviamente è sempre il mister a decidere. Non dobbiamo avere fretta e giocare al ritmo che vorranno imporci loro. Bisogna mantenere la nostra idea di gioco ed avere calma. Ripeto, il Dnipro è un avversario molto difficile, abbiamo visto qualche video e siamo consapevoli delle difficoltà che potremo incontrare. Crediamo naturalmente anche al campionato, lotteremo fino alla fine, cercando di non commettere più errori. Quando una squadra è molto propositiva, c'e' il rischio di subire più ripartenze e gol. Ma, a parte Empoli, le ultime partite sono state giocate bene. Non credo che subiamo molto sulle palle inattive, forse come le altre. Certo, occorre essere più attenti in talune circostanze ma non mi pare ci sia un problema particolare. Parlo spesso con la squadra. cosi come lo fanno altri compagni, siamo un gruppo unito. Rafael sta bene, lavoriamo insieme senza alcun problema per il bene del Napoli, poi sarà il mister a scegliere chi giocherà Benitez: E' un momento storico, per la squadra e per la città. In ballo c'e' una finale. Il Dnipro è una squadra fortissima, hanno qualità e lavorano molto. Anche Strinic me lo ha confermato, non sarà facile. In fase difensiva adottano un 4-4-2 molto serrato e anche dal punto di vista fisico sono forti. Subiscono pochi gol e, come ha detto anche Andujar, dovremo essere bravi a sfruttare le nostre qualità. Occorrerà grande concentrazione e serenità e mi rivolgo ai tifosi per il rispetto delle norme Uefa ma anche per dare un grande supporto ai ragazzi nel corso della partita. Hamsik sta bene, ha più fiducia e i gol che sta facendo gli trasmettono fiducia ma noi non abbiamo cambiato nulla. "Sin prisa sin pausa e spalla a spalla", sono i motti giusti per questa partita. Il Dnipro ha meritato la semifinale per il percorso che ha compiuto e ha in organico giocatori che dal punto di vista tecnico sono di grande spessore. Con l'Empoli abbiamo perso male, non mi è piaciuto ma ci siamo riscattati con il MIlan. C'e' ancora tanta energia, abbiamo voglia di vincere e siamo fiduciosi per questo finale di stagione. Forse non abbiamo l'esperienza per gestire bene il match in campo se dobbiamo fare qualcosa di diverso in campo rispetto al consueto. Quando è arrivato, Koulibaly è stato bravissimo, ora ha avuto un calo e ha perso un po' di fiducia anche perche' Britos sta giocando benissimo. Sui tiri dal limite vi dico che ovviamente dipende da chi si trova in quella posizione. Se c'e' Gabbiadini, lui tira più frequentemente di Lopez che, invece, preferisce magari l'appoggio al compagno perche' ha meno fiducia della sua conclusione in questa situazione di gioco. Su Insigne lo staff medico ha fatto un grande lavoro ed ora possiamo contare anche su di lui che è un giocatore fondamentale. La Redazione

07/05/2015

NAPOLI – DNIPRO: HIGUAIN L'INCUBO DELLA DIFESA UCRAINA, ATTENTI ALLA CLASSE DI KONOPLYANKA.

Gli azzurri, dopo aver ritrovato la vittoria contro il Milan, si preparano ad affrontare il Dnipro nella semifinale d'andata di Europa League. Gli ucraini, squadra rivelazione di questa competizione, si sono guadagnati questo traguardo battendo, lungo il loro cammino, formazioni quali Ajax, Bruges ed Olympiacos. I temibili avversari dei partenopei sono senza dubbio un gruppo ben organizzato ed affiatato, con alcuni elementi di indubbia qualità e con una difesa molto solida che difficilmente lascia spazio e che subisce poche reti. Sia Benitez che Andujar, nella conferenza stampa tenutasi ieri a Castelvolturno, hanno ripetuto che non bisogna assolutamente sottovalutare la formazione ucraina e che occorrerà restare concentrati, senza aver fretta di chiudere il match velocemente, rischiando cosi di concedere campo agli avversari. Il Napoli, almeno sulla carta, parte con i favori del pronostico, potendo contare su un potenziale offensivo senza pari tra le squadre qualificate alle semifinali d'Europa League e che, quindi, puo' fare la differenza. Un reparto che crea empre tante palle gol ma che talvolta non riesce a concretizzarle. In ordine sparso, Gabbiadini, Callejon, Insigne, Higuain, Mertens, Hamsik e Duvan, consentono a Benitez di dormire sonni tranquilli e di avere solo l'imbarazzo della scelta. Ora tocca ai giocatori dotati di maggiore classe, spingere la squadra ed il Pipita, sicuramente, potrà e dovrà rivestire un ruolo determinante in questo frangente. La sua esplosività sarà fondamentale affinché i partenopei possano “bucare” la solida difesa ucraina, magari aiutato dalle serpentine di Mertens e Insigne, e dagli inserimenti di Hamsik e Callejon. Ieri anche l’allenatore ucraino Markevyc ha parlato in conferenza stampa e, pur riconoscendo la classe dei partenopei, ha fatto ovviamente intendere di volersi giocare il match senza alcun timore reverenziale, puntando anche sul talento di Konoplyanka, leader del gruppo. Il centrocampista offensivo ucraino, noto per la sua rapidità e grande tecnica, è di sicuro il giocatore più rappresentativo della formazione ospite. Saraà importante, come ha anche ribadito Benitez, il supporto del pubblico che non dovrà fare mancare l’incitamento alla squadra soprattutto negli eventuali momenti di difficoltà. Concentrazione massima e grande determinazione in campo, queste sono le chiavi per tentare di superare lo scoglio Dnipro e mettersi nelle migliori condizioni per affrontare la gara di ritorno. Fabrizio Rossi

07/05/2015

NAPOLI – DNIPRO, MISSONE-VARSAVIA: LA SEMIFINALE DI EUROPA LEAGUE CHE È GIÀ STORIA.

Atto (semi)finale per il Napoli. Il primo di 180 minuti da vivere al limite, più che da giocare dando il massimo. L'asticella delle aspettative che si alza sempre di più ed un entusiasmo alle stelle che da può dare la giusta spinta e al contempo essere il limite ultimo alle ambizioni europee. Gli azzurri respirano già aria di storia per una finale di Europa League, che manca dalla vittoria del 1989 (all'epoca era Coppa Uefa) nel duplice scontro contro lo Stoccarda, ma sulla lunghissima strada di Varsavia c'è un altro insidioso avversario da battere: gli ucraini del Dnipro. Un avversario, sulla carta, alla portata del Napoli che mai come ora però non deve essere assolutamente sottovalutato. Gli ucraini, infatti, sono infatti l'attuale seconda forza della Prem'er Liha a quota 50, distando 6 lunghezze dalla capolista Dinamo Kiev. Provengono da ben 11 risultati utili consecutivi, suddivisi in 7 vittorie e 4 pareggi, che li hanno spinti per l'appunto alla seconda posizione del campionato a discapito dello Shaktar Donetsk. Abbiamo già avuto modo di evidenziare di recente i pregi ed i difetti del team allenato da Myron Marcovych, che fa del 4-2-3-1 il suo modulo più utilizzato e di Konoplyanka e Kalinic i terminali d'attacco più importanti e temibili. Il fantasista si è distinto per il suo estro e fantasia nonché per la capacità di saper giocare indifferentemente in ogni posizione della trequarti, mentre il centravanti croato si è messo in mostra per le sue qualità di finalizzatore: proprio nell'ultimo turno di campionato ha messo a segno una doppietta nel trionfo esterno per 3-0 contro il Cornomorets Odessa che va a quindi a completare un quadro dipinto da 21 presenze e 12 gol. Dunque, qualità in attacco che va a sommarsi a quantità e sostanza in mediana, dove il 24 enne Shakhov – è lui l'autore del gol qualificazione ai quarti che ha eliminato il Bruges - permette di abbinare un sostanziale apporto in entrambe le fasi di gioco. Equilibrio e funzionalità che sono stati ritrovati da Benitez e giocatori proprio nel vittorioso posticipo dell'ultima giornata di Serie A contro il Milan e che lasciano ben sperare proprio in vista della semifinale di Coppa. Squadra corta, copertura a centrocampo ed imprevedibili trame offensive hanno scalfito il muro rossonero per poi abbatterlo 3 volte grazie alle reti di Hamsik, Higuain e Gabbiadini ed alle sguscianti sortite di Insigne prima e Mertens dopo. Inoltre, bisogna sottolinare come Callejon abbia ritrovato smalto e condizione sia in fase di costruzione con i suoi inserimenti in profondità, sia con le sue diagonali in supporto della retroguardia. Il successo contro la squadra di Inzaghi ha subito scacciato i grigiori che si erano accumulati a margine della goleada di Empoli e della prestazione opaca sfornata proprio al Castellani contro gli uomini di Sarri. La forma migliore è stata subito ritrovata e con essa il giusto approccio determinato e concentrato che ha favorito i toscani e fatto perdere numerosi punti in campionato ai partenopei per l'appunto contro le “piccole”. In tal senso, siamo sicuri che sotto questo profilo saremo pronti a vedere il miglior Napoli di stagione in quella che è fino ad ora la partita dell'anno. E' solo la prima parte del penultimo passo da effettuare prima di arrivare alla meta finale: lo stadio Narodowy di Varsavia. Dove gloria e storia saranno una cosa sola. Alessandro Alberto Di Porzio

07/05/2015

NAPOLI - DNIPRO 1 - 1. GLI AZZURRI SPRECANO MA IL GOL DEGLI UCRAINI È IN EVIDENTE FUORIGIOCO.

Andujar; Maggio, Albiol, Britos, Ghoulam; Jorginho, David Lopez; Callejon, Hamsik, Insigne; Higuain Boyko, Douglas, Cheberyachko, Leo Matos; Kankava, Fedorchuk; Rotan, Luchkevych, Konoplyanka, Fedetskly Queste le formazioni di Napoli e Dnipro, protagoniste della semifinale di Europe League in programma stasera al San Paolo. Gli ucraini si sono confermati una squadra difficile da affrontare, chiusa a riccio in difesa e scesa in campo con il chiaro intento di non prendere gol. Il Napoli si è perso nel suo palleggio a metà campo, troppo lento ed orizzontale per poter mettere in crisi gli ospiti, ben messi in campo e bravi soprattutto a mettere gli attaccanti azzurri in fuorigioco. Agli azzurri è mancata profondità sulle fasce e qualità in mezzo al campo, con Higuain che è apparso ancora una volta isolato in avanti e prigioniero nella morsa dei centrali del Dnipro. Al 49° il Napoli trova il vantaggio, meritato, con un gol di testa di Lopez, su azione da calcio d’angolo e poi, in rapida successione, sfiora il raddoppio prima con Higuain e poi con una deviazione di un difensore ucraino che sfiora la traversa. Ed è sempre El Pipita che al 60°, lanciato a rete, sfiora il raddoppio con un tiro che Boyko respinge alla disperata. La “guerra” con Gonzalo continua perche’ anche al 73° il bomber ha l’occasione di segnare ma il suo tiro di sinistro, da buona posizione, ancora una volta viene deviato dall’attento portiere ucraino, sicuramente il migliore dei suoi. Al 76° Benitez inserisce Gabbiadini per Callejon e il Napoli va ancora una volta vicino al gol, manco a dirlo, con Higuain al quale, per l’ennesima volta, Boyko nega la gioia della rete con un altro grande intervento. Incredibilmente, il Dnipro all'81, trova il pareggio con un gol in fuorigioco. Benitez rischia tutto ed inserisce Mertens al posto di Insigne e Gabbiadini al posto di Callejon. La dura legge del calcio, il Napoli ha sbagliato tanti gol, gli ospiti, in un'unica occasione, hanno realizzato una rete importantissima. Il Napoli, comunque, ha tutte le possibilità di raggiungere la finale, perche' è sicuramente più forte dei suoi avversari. La Redazione

07/05/2015

NAPOLI - DNIPRO 1 - 1. SCANDALOSO AL SAN PAOLO, GOL DEGLI OSPITI IN NETTO FUORIGIOCO.

Un peccato, il Napoli meritava la vittoria. Invece il Dnipro trova un insperato pareggio con un gol in evidente fuorigioco e porta a casa un risultato importante. Tanti, troppi, gli errori sotto porta ma la rete degli ucraini è stata viziata da un evidentissimo fuorigioco che solo gli arbitri, gli assistenti e gli addizionali non hanno visto. Incredibile, come una semifinale di Europe League possa essere macchiata da un simile episodio, che rischia di eliminare il Napoli. Ora gli azurri dovranno profondere ogni stilla di energia ma hanno tutte le possibilità di vincere a Kiev e conquistare la finale di Varsavia. Della partita, a questo punto, c'e' ben poco da dire. Il Napoli ha dominato, ha messo a segno un gol con Lopez ed ha sciupato almeno 4 0 5 occasioni clamorose, di cui 3 con Higuain, frenato sempre dal portiere Boyko, migliore in campo dei suoi, e questo la dice lunga sull'andamento del match. Gli ucraini non hanno prodotto alcuna azione offensiva, eccezion fatta per quella dalla quale è scaturito il gol del pareggio, come detto, in evidente posizione di fuorigioco. La Redazione

07/05/2015

DE LAURENTIIS: ABBIAMO SUBITO UNA GRAVE INGIUSTIZIA. PLATINI PRIMO COLPEVOLE.

Dopo la partita Napoli - Dnipro, finita 1-1 a causa di un clamoroso errore arbitrale (convalidato un gol degli ospiti in netto fuorigioco) il presidente De Laurentiis ha rilasciato alcune dichiarazioni:

Come può uno che vuole fare il monarca come Platini mandare questa sestina arbitrale in una semifinale? Cosa penserà adesso nel buio della sua cameretta a Nyon? Forse ha fatto il suo tempo, è meglio che se ne vada se non è in grado di garantire un arbitraggio importante in una gara simile. Errori macroscopici, dopo 20 minuti avevamo già capito di essere come in un teatrino di marionette. ai miei ragazzi non posso dire nulla, sono stai della furie, allora che devo pensare? Che diamo fastidio? Che ci vogliono fuori? Che preferiscono che a vincere sia il Siviglia? In tal caso ce lo dicano, cosi ci faremo da parte. noi vogliamo competere, e vogliamo che anche chi organizza sia competente, e non pensi solo ai voti dando ad ogni stato lo stesso punteggio, perchè cosi avremo Platini all'infinto. Se vuole restare, sia capace di mandare arbitri all'altezza, non uno sconosciuto norvegese che non ha i 'numeri da oscar'. Il signor Platini vuole forse attirarsi le antipatie di tutti i napoletani che tifano per gli azzurri e sono oltre sei milioni. Ma che figura fa, ma che credibilità ha? Vai a dormire Platini, sogni d'oro. La Redazione

07/05/2015

NAPOLI - DNIPRO 1 - 1 IL NAPOLI DOMINA, GLI OSPITI SEGNANO IN FUORIGIOCO.

Il Napoli pareggia 1 - 1 con il Dnipro nella gara di andata della semifinale di Europa League, alla fine di una prova molto positiva ma purtroppo vanificata da un grave errore arbitrale. Non sarà facile nella gara di ritorno ribaltare il risultato ma gli azzurri hanno la qualità per poter vincere in Ucraina e conquistare la finale. Rafa Benitez schiera Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Callejon, Hamsik ed Insigne a supporto; il duo di centrocampo Jorginho e David Lopez con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Andujar protetto al centro della difesa dalla coppia, titolare nelle partite che contano, Albiol e Britos. Nel primo tempo, gli azzurri, hanno lasciato poco o nulla agli avversari, senza imprimere però al match, fin dalle prime battute, un ritmo elevato cje ha consentito agli ospiti di respingere in maniera ordinata ed ordinaria le sterili offensive ed il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0 . Nella ripresa, il Napoli parte bene ed al 50° è David Lopez a segnare girando in rete di testa un corner calciato da Lorenzo Insigne. Inizia poi un duello a distanza tra Higuain ed il portiere avversario che, almeno in tre occasioni, neutralizza con bravura ed un pizzico di fortuna le conclusioni del Pipita. Il secondo tempo procede blando e sotto controllo degli azzurri che sembrano comunque accontentarsi del risicato vantaggio; Accade l'incredibile all' 80° quando Seleznyov entrato da pochi secondi mette in rete in nettissima posizione di fuorigioco un cross da destra sul quale si era avventato anche un suo compagno anch'esso in palese posizione di offside. Il Napoli accusa il colpo e negli ultimi minuti non riesce a rendersi pericoloso con le solite trame offensive nonostante gli ingressi di Gabbiadini e Mertens che non sono riusciti ad incidere. Il match si chiude con il risultato di 1 a 1 . Ora, fari puntati sulla gara di domenica pomeriggio a Parma ma con la testa anche a giovedì prossimo per il ritorno in EL contro la squadra ucraina, in quella serata sarà necessario vedere il miglior Napoli di stagione; il passaggio del turno, nella partita di ritorno, sarà possibile solo con una prestazione attenta ed ordinata ma soprattutto ricca in quanto a determinazione ed intensità. Gennaro Perna

07/05/2015

BENITEZ: GRANDE FIDUCIA PER IL MATCH DI RITORNO. PENALIZZATI DA UN GRAVE ERRORE ARBITRALE

Queste le dichiarazioni rilasciate da Rafa Benitez dopo la partita Napoli - Dnipro: Abbiamo visto tutti il clamoroso errore dell'arbitro che ha concesso un gol nettamente irregolare. Andremo a Kiev per fare la stessa partita in trasferta che abbiamo fatto contro il Wolfsburg, ho fiducia nei miei ragazzi. Del mio futuro non so ancora nulla, non ho ascoltato la proposta del Presidente, parlerò con il mio procuratore e con la mia famiglia e poi deciderò. Mi è dispiaciuto vedere tante occasioni e un solo gol da parte nostra, creiamo tanto ma manchiano in concretezza e precisione. Preparo la prossima partita, non entro in merito a quanto ha dichiarato il presidente perchè devo occuparmi di calcio giocato, quindi penso al Parma e alla partita di ritorno. In difesa hanno fatto un buon lavoro, il guardalinee dal nostro lato era molto attento ai nostri fuorigioco! Forse Gabbiadini poteva entrare prima, ma stavamo facendo una buona partita e sbilanciare la squadra che comunque stava creando mi sembrava un rischio, visto che eravamo in vantaggio. La partita di ritorno dipenderà da tante cose, noi siamo più bravi tecnicamente ma loro sono tosti, io sono fiducioso, sarà difficile ma possiamo passare il turno. Adesso cambia tutto, l'approccio alla partita per noi sarà quello di chi deve vincere, ma credo che anche loro proveranno a segnare e non solo a difendersi come hanno fatto qui. La Redazione

08/05/2015

NAPOLI – DNIPRO 1-1, IL DANNO E LA BEFFA IN UN PAREGGIO: BOYKO E MOEN TENGONO A GALLA GLI UCRAINI

Un risultato bugiardo ed una svista arbitrale clamorosa hanno condizionato la semifinale di andata di Europa League. Il Napoli non è riuscito ad andare oltre il pareggio tra le mura amiche del San Paolo contro un Dnipro dall'atteggiamento "provinciale" a causa delle parate di Boyko e della convalida di un gol irregolare. Primo tempo blando, è già chiaro il copione che seguirà la partita: il Napoli a giocare e il Dnipro a guardare. Detto, fatto e gli ucraini si chiudono in maniera meticolosa, quasi misurando in maniera chirugica la distanza tra i singoli reparti. Infatti, gli azzurri sono quasi tutti riversati nella metà campo avversaria a mantenere il possesso della sfera e alla ricerca di spazi, ma la circolazione per le vie orizzontali sembra quasi obbligata. Neanche sulle vie esterne, dove i biancoblu sembrano concedere qualche metro in più a Insigne e Callejon. Tuttavia, sbocchi non ce ne sono, tanto meno i movimenti del reparto avanzato napoletano. Complici il prevedibile giro-palla e le "maglie" strettissime degli ucraini, Higuain è costretto a sostare soprattutto all'interno dell'area di rigore mentre Hamsik non riesce a trovare la verticalizzazione giusta. Le uniche occasioni da gol, nitide, provengono dai piedi di Insigne e Kankava: il talento di Frattamaggiore al '9 ci ha provato dai 25 metri con una "palombella", che va a infrangersi sul palo; il mediano del Dnipro invece ha chiamato al 22' Andujar alla respinta in corner con un tiro dalla media distanza. Dunque, la prima frazione di gioco termina in equilibrio sul punteggio di 0-0. La gara riprende a ritmi ben più alti sin dalle prime battute del secondo tempo. Gli uomini di Benitez sono più attivi e si vede: il baricentro è più alto, la pressione leggermente più aggressiva e la costruzione della manovra verte più su tocchi rapidi e coraggiosi al fine di raggiungere il vantaggio al più presto. L'1-0 arriva al 50esimo su calcio d'angolo battuto da Insigne, che cerca con un cross sul primo palo un libero Lopez bravo a segnare con un preciso colpo di testa. E' una rete che da coraggio ai padroni di casa, i quali oramai presiedono la trequarti ucraina e sfruttano le prime discrepanze tra i vari settori della compagine di Markevych. Ma qui entra in scena Boyko – probabilmente l'uomo partita – che nell'arco di 5 minuti alza la saracinesca prima al 54esimo e dopo al 59' su 2 diagonali velenosissimi del Pipita, negandogli la gioia del raddoppio. Il club partenopeo insiste e tenta a scalfire la muraglia biancoblu, ma nuovamente l'estremo difensore 27enne sbarra la strada all'ex attaccante del Real Madrid e al suo sinistro insidioso. Per cui, Benitez prova ad aggiungere brio e freschezza al suo attacco, rilevando uno stanco e a tratti impreciso Insigne per Mertens. La beffa – per usare un eufemismo – è dietro l'angolo e sul palcoscenico del pareggio del Dnipro sono protagonisti il neo entrato Seleznyov, ma più di tutto Moen ed il guardalinee. Fedetskiy viene lasciato libero da Ghoulam ed ha il tempo di mettere al centro per il centravanti, subentrato allo spento Kalinic, che buca Andujar a tu per tu con quest'ultimo ma trovandosi in netta posizione di offside. I napoletani provano poi a rispondere al pareggio irregolare negli ultimi 10 minuti ma abbattimento morale e acido lattico non consentono una rimonta, che sarebbe stata alquanto meritata. L'1-1 è il risultato definitivo di una partita maschia e difficile, affrontata dal Dnipro e dal suo allenatore con agonismo ed estremo tatticismo. Di contro, il Napoli ha dato il meglio di sé soltanto negli ultimi 45 minuti di gioco dopo una prima parte non proprio esaltante alla luce dell'assenza di idee e di tiri nello specchio della porta avversaria veramente pericolosi. Non bisogna per niente disperare, nulla è perduto e la differenza tecnica tra le due contendenti, probabilmente già nota sulla carta, sembra essere stata appurata nella semifinale di andata e ci sono tutti i presupposti per potersi guadagnare la finale di Varsavia a patto di non complicarsi la vita in terra ucraina.

09/05/2015

PARMA-NAPOLI: AMPIO TURNOVER PER GLI AZZURRI

Deludente la serata di Europa League delle italiane e macchiata da errori arbitrali (pesantissimo quello al San Paolo), che pongono Napoli e Fiorentina in una situazione complicata per le gare di ritorno. I viola dovrebbero compiere un mezzo miracolo, mentre gli azzurri hanno ancora tutte le possibilità per conquistare una finale che, come dimostrato nel match di giovedì sera, meriterebbero sicuramente di disputare. Tuttavia domani c'è il campionato, per 90 minuti l'attenzione deve focalizzarsi esclusivamente sulla trasferta di Parma. Penultima partita di questo campionato lontano dal San Paolo, contro una squadra già retrocessa e con i partenopei che devono a tutti i costi conquistare i tre punti per ridurre lo svantaggio da Roma e Lazio in attesa degli scontri diretti delle ultime giornate che sicuramente determineranno la classifica finale. Anche se i ducali non hanno più obiettivi da traguardare da molto tempo, se non quello di onorare la maglia fino alla fine della stagione, gli azzurri dovranno partite a mille per mettere in discesa la partita fin dai primi minuti per poi gestirla con ritmi bassi così da evitare maggiore dispendio di energie, fondamentali per la gara del prossimo giovedì. In queste battute finali Donadoni tenterà soprattutto di dare maggiore spazio a chi ha giocato meno confermando un 3-5-2 molto utilizzato fin ora sperando di ricavare qualche risultato utile per terminare l'annata a testa alta. Senza dubbio tra i giocatori crociati l'elemento di maggiore spessore e da tener d'occhio dalla difesa partenopea è il gioiellino Josè Mauri, l'italo-argentino appena 18enne ha già dimostrato tanta qualità e personalità entrando nel mirino di club importanti per la prossima finestra di mercato. Per quanto riguarda la formazione azzurra sicuramente Benitez apporterà delle modifiche rispetto la partita di E.L., avvicinandosi così all'impegno più importante della stagione con tutti i giocatori motivati e nella giusta forma fisica. In difesa potrebbero rientrare Koulibaly ed Henrique mentre, a centrocampo, probabilmente si formerà la coppia Inler-Gargano, entrambi inizialmente in panchina con il Dnipro. Il quartetto d'attacco dovrebbe subire i maggiori cambiamenti, Duvan quasi sicuramente farà rifiatare Higuain, apparso non troppo lucido sotto porta nelle tante opportunità sviluppate giovedì, mentre Mertens e Gabbiadini pronti a darsi il cambio con Insigne ed Hamsik. Sicuramente per il Napoli la sfida con i gialloblù si presenta come l'impegno meno difficile di questi ultimi appuntamenti, ma vincere e giocare con determinazione è fondamentale per non abbandonare la corsa Champions in campionato e per garantire aggressività e ritmo in campo alla Dnipro Arena. Gianluca Cotone

09/05/2015

NAPOLI, TRE PUNTI A PARMA PER VOLARE A KIEV CON IL MORALE ALTO

La serata di Europa League è alle spalle. La semifinale di andata del torneo continentale, con i suoi strascichi polemici, con le più che legittime proteste del presidente De Laurentiis sulla palese inadeguatezza della sestina arbitrale, devono essere riposte in archivio. Un proposito certamente facile a dirsi, ma quasi impossibile da realizzare. Tuttavia, la squadra azzurra ha il dovere –almeno per un giorno- di mettere nel cassetto il film della serata di giovedì e volgere nuovamente lo sguardo sul campionato: domenica pomeriggio l'undici di Benitez affronterà il Parma. Si badi, non c'è semplicemente una "pratica-Parma" da sbrigare, lì al Tardini. Di fronte al Napoli ci sarà la più classica delle mine vaganti; una squadra già retrocessa, svuotata quasi da ogni interesse a condurre in porto un campionato surreale, ma proprio per questo libera di giocare un calcio propositivo, veloce, e soprattutto privo dei legacci tattici che –come d'uso nel Bel Paese- sempre frenano gli allenatori, nel disporre in campo i propri uomini. Il Parma, perciò, supportato da un pubblico di soli fedelissimi, ridotto all'osso ma non domo, resta una squadra di assoluto rispetto, che in campo potrebbe far male a qualunque avversario gli si presentasse di fronte senza il necessario mordente e senza la massima concentrazione. Di questo è sicuramente consapevole il Mister Benitez. Il prevedibile, ampio turn-over che intenderà adottare tra i giocatori a sua disposizione, non desti dunque troppa sorpresa. Ma è lecito aspettarsi, sul prato verde della città emiliana, un Napoli motivato e soprattutto determinato a risolvere presto e bene il match a suo favore, per potersi concedere solo a risultato acquisito un ritmo ridotto e un gioco di puro possesso palla. Il turno di campionato, non lo dimentichiamo, prevede il doppio scontro tra le squadre romane (che precedono il Napoli in classifica) e le due milanesi, affamate di punti e desiderose di regalarsi almeno un brandello di gloria, nei rispettivi, grigi campionati. Al Napoli, l'obbligo di fare il proprio dovere e di non perdere il contatto con le squadre della Capitale. Ma per fare questo, qualunque sia l'undici che il mister schiererà in campo, sarà indispensabile essere concentrati sulla partita, avere fame di tre punti e dimenticare per novanta minuti la sfida che attende gli azzurri giovedì prossimo, in quel di Kiev. Carmine Ciniglia

09/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL PARMA.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Parma di domani al Tardini per il posticipo (ore 18) della 35esima giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto una intensa seduta tecnico tattica. Successivamente partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman e Zuniga. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo,

Mesto, Maggio, Henrique, Britos, Albiol, Koulibaly, Strinic, Ghoulam, Jorginho, Inler, Gargano, David Lopez, Callejon, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

10/05/2015

PARMA - NAPOLI: VIETATO PENSARE AL DNIPRO, AGLI AZZURRI SERVE LA VITTORIA.

Il campionato non si ferma mai, i ritmi sono estenuanti e non è permesso il lusso di poter ricaricare le batteria tra un match e l'altro. Neanche il tempo di metabolizzare il pareggio in fuorigioco di Selenzyov con il Dnipro in Europa League, che il Napoli è già chiamato a concentrare anima e corpo nella trasferta di Parma. Di fatto, gli azzurri hanno ripreso a correre dopo la sfuriata di De Laurentiis a seguito dell'eliminazione in Coppa Italia per mano della Lazio. Un ruolino di marcia micidiale ha portato il team napoletano a guadagnare 9 punti in 3 partite. En plein e animi distesi, con la sola eccezione della trasferta di Empoli, dove gli azzurri hanno rimediato una figuraccia. Nel frattempo, oltre a gioco e discreta continuità, sono ritornati alla ribalta due protagonisti importanti, Hamsik e Callejon che hanno riacquistato quella marcia in più, che si era smarrita nei primi mesi del 2015. Marekiaro è tornato a livelli altissimi, trovando spazi, verticalizzazioni e i suoi consueti inserimenti, fino ad arrivare anche segnare 2 gol consecutivi proprio contro i toscani e i rossoneri; l'esterno di Motril, invece, si è rinvigorito e il suo contributo alla causa è divenuto nuovamente importante. Il tutto va associato a scampoli del miglior Insigne e agli standard altissimi e continui di Manolo Gabbiadini. L'avversario odierno è il Parma che giunge al match con 2 pesanti passivi sul groppone: 8 reti (4 per volta) subiti senza realizzarne una a beneficio di Lazio e Cagliari. Ancora tante difficolta. Oltre a quella già note, per il tecnico dei ducali, che hanno vissuto un'annata veramente tribolata che ha forse avuto un unico momento di gloria all'inizio di aprile con alcuni risultati promettenti come il pareggio contro Inter e le vittoria contro Juve e Palermo, maturate tutte tra le mura amiche del Tardini dove è caduta anche la Fiorentina con il risultato di 1-0. Sulla carta, non c'e' match ma la gara si presenta comunque insidiosa, considerate le difficoltà alle quali spesso gli azzurri sono andati incontro quando hanno affrontato formazioni di livello tecnico inferiore. Più che per merito degli avversari, il club azzurro ha fallito quasi sempre per un approccio superficiale e molle che ora più che mai deve essere evitato. Con la sconfitta della Roma ieri sera a Milano, la speranza di raggiungere la Champions dal campionato si è di nuovo palesata. Il Napoli non puo' e non deve sciupare quest'altra opportunità e conquistare i tre punti. Poco importa chi giocherà, occorrera dare il massimo fin dall'inizio e mettere il match sui binari giusti. In palio ci sono tre punti veramente importanti. Alessandro Alberto Di Porzio

10/05/2015

PARMA - NAPOLI, DUVAN TORNA TITOLARE. TRA I DUCALI IL PERICOLO È VARELA.

Dopo aver rimediato solo un pareggio, macchiato dal grave errore arbitrale, contro il Dnipro, nella semifinale d'andata di Europa League, il Napoli riprende la sua corsa in campionato per riacciuffare le romane, cercando così di conquistarsi un posto in Champions League e la sconfitta subita ieri sera dalla Roma contro il Milan, ha nuovamente riacceso le speranze. Il prossimo avversario degli azzurri sarà il Parma che, al Tardini, oggi pomeriggio, cercherà di mantenere alto l'onore dopo una stagione che definire difficile puo' essere un eufemismo. E' lecito attendersi una maggiore rotazione nelle scelte di Benitez, considerato che poi giovedi ci sarà la gara di ritorno contro gli ucraini e qualche giocatore, dopo alcune partite, potrebbe aver bisogno di recuperare un po' di energie. Potrebbero allora ritrovare spazio in difesa Koulibaly ed Henrique, cosi come Mesto e Strinic in posizione di esterni. A metà campo la coppia Jorginho – Gargano ed in avanti, alle spalle di Duvan, il tris composto da Gabbiadini, Hamsik e Mertens. Naturalmente, come spesso ripetiamo, trattasi di ipotesi, atteso che risulta veramente difficile "indovinare" le scelte del mister. Su Duvan osiamo sbilanciarci ed anzi, riteniamo che il colombiano avrebbe meritato più spazio, soprattutto in gare contro avversari arroccati in difesa. Duvan è sicuramente il giocatore giusto per il match che si giocherà al Tardini, una gara prettamente fisica in cui i ducali, al netto della tattica, daranno il massimo per frenare gli azzurri e tentare di chiudere la stagione con un'altra grande prova, dopo aver anche battuto la Juve qualche settimana fa. Perciò guai a sottovalutare i parmensi, pronti a tutto pur di strappare un risultato positivo dinanzi al proprio pubblico. Tra i giocatori ducali, molta attenzione richiederà Silvestre Varela che in questi mesi si è già distinto per le sue buone doti tecniche e per la sua rapidità di gioco, soprattutto dopo aver regalato i tre punti al Parma contro l'Udinese grazie ad una sua rete. Gli azzurri, comunque, non dovranno fare calcoli. Approccio, determinazione, intensità e concentrazione saranno come sempre elementi indispensabili. Guai a sottovalutare gli avversari e ritenere la gara già vinta, altrimenti i partenopie pottebbero andare in difficoltà. Ora non si possono più commettere errori, tra Parma e Cesena, prossima gara casalinga, i partenopei dovranno raccogliere i 6 punti e pi volgere lo sguardo anche sugli altri campo, sperando di riagguantare le due romane. La Champions è ancora distante ma non irraggiungibile.. Fabrizio Rossi

10/05/2015

PARMA - NAPOLI 2 - 2. ERRORI IN CAMPO ED IN PANCHINA, GLI AZZURRI FRENANO ANCORA.

Ancora un'occasione sciupata dagli azzurri che non riescono a superare il Parma, già retrocesso. Al Tardini il match si chiude con un 2 – 2 che lascia l'amaro in bocca ai tifosi ma che, ancora una volta, è figlio di errori individuali e tattici. Queste le formazioni delle due delle due squadre. Andujar; Henrique, Albiol, Koulibaly, Strinic; Inler, Gargano; Gabbiadini, Hamsik, Mertens; Duvan. Mirante, Cassani, Lila, Mendes, Mauri, Palladino, Gobbi, Nocerino, Varela, Feddal e Jorquera E' il Parma, un po' a sorpresa, a prendere l'iniziativa nei primi minuti, mentre gli azzurri restano raccolti nella loro metà campo, pronti a ripartire. Corposo il turn over adottato da Benitez, stante le numerose partite giocate dai suoi uomini nell'ultimo periodo e, soprattutto, in virtù dell'importantissima trasferta di giovedi contro il Dnipro. Al 9° minuto, ducali in vantaggio. Calcio d'angolo, errore di Andujar in uscita e gol facile facile di Palladino che infila in rete da pochi metri. Sconcertante l'approccio dei partenopei al match, cosi come tante volte già era accaduto. Evidentemente, qualcosa nella fase di preparazione ai match con avversari, solo sulla carta abbordabili, va rivista. Sicuramente sono i giocatori che vanno in campo ma l'allenatore, considerata la ripetitività di tali eventi, è parimenti responsabile. La gara scorre via senza sussulti fino al 28°, con gli azzurri impegnati in inutili quanto avvilenti passaggi in orizzontale che non creano alcun problema all'attenta difesa dei ducali, scesi in campo con la giusta determinazione, nonostante la situazione societaria e tecnica. Al 29° pareggiano gli azzurri con Gabbiadini che, su passaggio di Hamsik,, entra in area, stoppa e "buca" Mirante con un sinistro lento ma preciso che s'infila nell'angolo destro. Al 33° tutto da rifare per il Napoli. Punizione per i ducali dal limite, Gobbi tocca per Jorquera che fa un passo e calcia con potenza verso la porta. Andujar si fa sorprendere ancora e i ducali passano in vantaggio. E' ancora Palladino che sfiora il gol con un'azione personale dopo la mezzora e poi, non accade nulla di rilevante fino al termine del primo tempo, che si chiude con il risultato di 2 – 1 per i padroni di casa. Inizia la ripresa e Benitez, come consuetudine, non effettua alcun cambio. E' costretto a farlo, invece, al 7° perche' Duvan s'infortuna ed allora il tecnico inserisce Callejon con Gabbiadini che si sposta in posizione centrale. Ed è proprio il nuovo entrato che sfiora il gol con un tiro sottomisura che non entra in porta solo per un grande intervento di Mirante aiutato dal palo. All'11 Benitez inserisce anche Higuain e richiama in panca Gargano, con Hamsik che si sistema a centrocampo, al fianco di Inler. Al di la' di una "pressione" sterile, gli azzurri sono lenti e prevedibili nel giro palla, il che consente ai ducali di sistemarsi bene in campo e di chiudere ogni varco. Al 20° è Higuain ad impegnare Mirante, prima con un tiro di sinistro e poi con un colpo di testa ma il portiere parmense non si lascia sorprendere e blocca la sfera. Al 22 è Gabbiadini con un gran tiro a costringere Mirante ad un grande intervento e dopo un minuto Albiol, di testa, sfiora il pareggio che arriva al 26° con Mertens che entra in area dalla sinistra e "piazza" la sfera nell'angolo, dove Mirante non puo' arrivare. Al 29° ancora un cambio in casa Napoli per infortunio. Esce Inler, entra Lopez, Donadoni risponde con l'inserimento di Ghezzal al posto di Mauri. Al 35° ancora il Napoli vicino l gol con un'azione personale di Hamsik che entra in area e tira ma Mirante è pronto e respinge. Al 36° ammonito Albiol, per fallo su Palladino. Al 41° Higuain impegna ancora Mirante che è costretto a deviare in angolo un tiro del centravanti argentino, da posizione molto defilata. La gara finisce senza altri sussulti, eccezion fatta per un po' di tensione nel finale tra i giocatori in campo. La Redazione

10/05/2015

IL NAPOLI CONTINUA A PERDERE PUNTI CON AVVERSARI TECNICAMENTE MENO BRAVI. BENITEZ, COME MAI?

Niente alibi e che nessuno parli della parltita della vita del Parma che ha battuto anche la Juve e la Fiorentina, ha pareggiato a Roma e sta chiudendo con dignità ed onore il campionato. Era il Napoli che, in forza di una evidente supremazia tecnica doveva imporre un altro ritmo e scendere in campo con determinazione ed intensità, stante l'importanza del match. Ed invece, ancora una volta, gli azzurri hanno toppato, regalando 60 minuti agli avversari, come spesso si è già verificato. Evidentemente Benitez ed i giocatori non hanno ben compreso che in Italia si gioca un calcio diverso, dove si deve tener conto degli avversari e dove occorrono sempre grandi motivazioni per affrontare al meglio le partite, altrimenti si rischia di perdere anche con avversari meno forti.. Certo, sorprende ancora una volta che il mister abbia applicato un turn over tropp corposo a poche partite dal termine della stagione, non schierando fin dall'inizio la formazione migliore. Il risultato? 60 minuti regalati agli avversari e, come sempre, sostituzioni tardive quando invece già nella prima frazione di gioco occorreva intervenire. Gabbiadini schierato a destra, centrocampo senza qualità, quando Hamsik poteva giocare come centrale e l'ex Samp alle spalle del Pipita. Benitez insiste con le sue idee e non cambia neanche di fronte all'evidenza dei fatti. Un'altra grande occasione sprecata, forse l'ultima che il campionato aveva riservato agli azzurri per avvicinarsi alla zona Champions, obiettivo di fondamentale importanza per la società che ora, quasi sicuramente si dovrà conquistare per il tramite della Europe League. Antonello Giannetti

10/05/2015

PARMA – NAPOLI 2-2. GLI AZZURRI GIOCANO SOLO 45 MINUTI, IL PARMA CI METTE IL CUORE.

Un'altra occasione sciupata. Il Napoli non va oltre il pareggio al Tardini e fallisce l'approccio-partita contro un'altra "piccola" della Serie A. Un atteggiamento a dir poco superficiale, una formazione sbagliata e cambi tardivi, con 2 errori di Andujar, hanno permesso al Parma di poter acciuffare un pareggio utile solo in termini di prestigio. Donadoni si porge in campo con un equilibrato 4-3-3: a centrocampo il sostanzioso trio costituito da Nocerino, Mendes e Jorquera mentre, in attacco Varela e Lila presiedono le vie esterrne, Palladino funge da riferimento centrale. Di contro, Benitez opta per un corposo turnover soprattutto in difesa dove torna la coppia centrale Albiol-Koulibaly, sulle fasce si rivedono Strinic a sinistra ed Henrique a destra; Duvan sostituisce Higuain in avanti. La prima porzione di partita è tutta di firma crociata: dal calcio di inizio fino al 9', momento in cui realizzano la prima rete del match. Andujar esce a vuoto sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ostruendo quindi 2 compagni di squadra, e Palladino è lesto a realizzare in mischia. E' 1-0, vantaggio meritato e azzurri privi di idee, dall'approccio molle, ingabbiati dal principio nella propria metà campo. I partenopei provano una timida reazione, ma il regime di gioco rimane sempre molto blando e Mirante si veste da spettatore non pagante fino al 28esimo quando si vede costretto a raccogliere il pallone dell'1-1 in fondo al sacco su tiro ravvicinato di Gabbiadini deviato in rete proprio dall'estremo difensore originario di Castellammare. L'andatura quindi accennano ad un lieve rialzo, ma l'unica intenzione del Parma è quella di addormentare la partita. In fase di non possesso, si arroccano integralmente dietro la linea della palla, pronti poi a distendersi in verticale. Tuttavia, non si accende la luce per la squadra azzurra: l'approccio è quello dei peggiori, la manovra è prevedibile, lenta e sterile. Duvan è tenuto a bada dalla difesa emiliana e, al contempo, non c'è comunicazione tra Hamsik e Mertens. Gabbiadini è l'unico pervenuto, tra l'altro, in una posizione a lui poco congeniale. Allora, in gare del genere, gli episodi possono essere altamente significativi e la squadra di Donadoni, appunto, approfitta di un altro errore di Andujar. Punizione di "seconda" leggermente defilata dalla media distanza, Jorquera avanza di qualche passo e scaglia una sassata, che buca letteralmente il portiere argentino e porta i suoi sul 2-1. Ennesimo errore, 2° svantaggio e cileno che si aggiunge lunghissima lista dei beneficiari del Napoli. Il primo tempo, dunque, si conclude pallidamente senza recupero. La ripresa parte secondo un motivo più tambureggiante ed Hamsik ha la possibilità di redimersi dopo una prima frazione di gioco scialba grazie ad un colpo di testa, a seguito di un corner, che trova pronta la risposta pronta di Mirante. I ducali tentano di affiacciarsi nuovamente nella porzione di campo napoletana, ma il forcing degli ospiti continua; anche perché Benitez getta nella mischia sia Callejon che Higuain (al posto di Duvan e Gargano) per una squadra a trazione anteriore. Le cose non migliorano: Gabbiadini è ancora più avulso dal gioco, l'ex Real Madrid non trova varchi e i fraseggi sugli out sono assenti. Ma tra il 65esimo il 68esimo l'offensiva azzurra ha 3 grandi chance: la prima con Higuain, che a tu per tu con il portiere, di sinistro spara su Mirante prima di sinistro e dopo di testa sulla ribatutta; la 2a passa per i piedi di Gabbiadini, il quale trova la grande conclusione a rientrare dal limite dell'area ed una parata maestosa di Mirante, bravo a distendersi in tuffo. L'ultima arriva sulla testa di Albiol su lancio a "campanile", ma lo spagnolo spedisce di poco a lato. Il gol, tuttavia è nell'area e Mertens riesce finalmente ad abbattere il muro alzato dal portiere emiliano e a pareggiare i conti. Il portiere campano, però, no si lascia abbattere dal doppio pareggio e fa sfoggio di tutte le sue qualità tra l'80' e l'85' quando rispedisce al mittente due potenti mancini di Marekiaro, ma ancor di più 2 minuti più tardi al Pipita sulla sua rasoiata ravvicinata. E' dunque un altro team quello del finale di secondo tempo, che vede il Napoli campeggiare stabilmente nella trequarti gialloblu anche se la stanchezza affiora e l'andatura cala di nuovo fino al triplice fischio finale. Dunque, la società partenopea non riesce a guadagnare 3 punti importantissimi e a portarsi a 2 lunghezze dalla Roma. Alessandro Alberto Di Porzio

10/05/2015

PARMA - NAPOLI: 2 - 2. GLI AZZURRI FALLISCONO ANCORA L'AVVICINAMENTO ALLA ZONA CHAMPIONS.

Al Tardini di Parma, nel 35° turno della Serie A 2014/1025, il Napoli ottiene un inutile pareggio, il nono di questo campionato, contro il Parma di mister Donadoni. Punto conquistato solo nel secondo tempo, atteso che gli azzurri erano andati in svantaggio per 1 a 0 e poi nuovamente per 2 a 1, con i padroni di casa bravi ad approfittare delle amnesie difensive dei partenopei e soprattutto quelle dell'estremo difensore argentino Mariano Andujar, stranamente disorientato ad inizio partita sia nelle uscite che negli interventi tra i pali. Una buona organizzazione per la squadra emiliana e nulla più che ha messo, per tutto il primo tempo, in difficoltà la difesa azzurra, mal protetta dal centrocampo formato da Inler e Gargano, talvolta in palese inferiorità numerica rispetto a quello degli emiliani. In tale contesto è scaturito il primo gol dei padroni di casa, realizzato da Palladino al nono minuto ed al quale il Napoli non ha saputo opporre una reazione degna di nota . Al 28° il Napoli pareggia con Gabbiadini ben imbeccato da Hamsik, tra i peggiori oggi, in un momento della partita nel quale gli azzurri cominciavano lentamente a crescere ma senza mai dare l'impressione di essere veramente mentalmente in partita. Al 34° Jorquera segna nuovamente per il Parma con un tiro dal limite su cui Andujar si fa trovare impreparato. La seconda frittata è fatta ed il Napoli non riesce a reagire finendo il primo tempo in svantaggio per 2 a 1. Il secondo tempo inizia con gli stessi uomini in campo e i cambi arrivano solo al 51° con l'ingresso in campo di Callejon al 51° ed Higuain al 57° ma mentre il primo riesce a dare vivacità e grinta alla squadra, il secondo non riesce a prendere in mano gli azzurri, come un vero leader dovrebbe fare, ma risulta essere molto nervoso ed impreciso sotto porta. Al 72° pareggia Mertens, anche lui anonimo oggi, con un bel tiro a giro nell'angolino; Il Napoli continua ad attaccare senza nerbo e la partita finisce con il risultato di 2 a 2 che non serve per nulla al Napoli di mister Benitez che probabilmente ha sbagliato le scelte iniziali schierando sugli esterni quelli che sono stati tra i peggiori negli azzurri; Henrique e Strinic incapaci di spingere e dare quella superiorità in fase offensiva necessaria in queste partite. Sono emersi ancora una volta i limiti di questa squadra, evidentemente strutturali e di carattere. manca un leader in mezzo al campo ed Higuain non sembra rispondere a questo identikit. Adesso il campionato sembra compromesso definitivamente in ottica terzo posto e non resta che concentrarsi tutti sul match di Europe League di giovedì prossimo con il Dnipro. Gennaro Perna

10/05/2015

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI SULLA PARTITA DI PARMA.

In riferimento al match Parma - Napoli, la Società azzurra tiene a precisare che tutte le proteste di fine partita erano rivolte esclusivamente alle continue perdite di tempo. Nessuna di queste proteste riguardava l'impegno del Parma che è stato ovviamente encomiabile. Fonte: SSC Napoli

11/05/2015

NAPOLI: PROBLEMI DIFENSIVI MAI RISOLTI. GLI AZZURRI CONTINUANO A SOFFRIRE, SUBÌTI TROPPI GOL.

Il Napoli inciampa al Tardini pareggiando 2-2 contro un Parma che, nel primo tempo, ha dato parecchio filo da torcere ai partenopei. Un pareggio inutile, mitigato solo dalla sconfitta casalinga della Lazio con l'Inter, che tiene ancora accesa la speranza di raggiungere almeno il terzo posto. Gara a due facce quella degli azzurri. Primo tempo inguardabile, come spesso è accaduto in questa stagione e seconda frazione all'arrembaggio ma il dado era ormai tratto e non si puo' sperare sempre di capovolgere le gare. Ancora una volta il Napoli viene punito dalla sua svogliatezza, dalla mancanza di uomini di personalità in campo e dagli errori del suo allenatore che persevera in scelta tattiche e tecniche che già nel recente passato non hanno dato riscontri positivi. Turn over esagerato, uomini sistemati in zone di campo poco congeniali, atteggiamento mentale, approccio al match, sostituzioni tardive. Rapportandoci alla precedente stagione, in squadra il leader era impersonificato da Pepe Reina, uno dei migliori portieri a livello europeo. Proprio lo spagnolo riuscì a motivare la squadra ed a tenerla insieme nei momenti più difficili, affermandosi come perno fondamentale della formazione azzurra. Tuttavia, nemmeno la sua qualità ed il suo carisma riuscirono a sanare quelle criticità, oramai croniche, dei partenopei, relative soprattutto alla fase difensiva. La retroguardia azzurra ha sofferto e continua a soffrire degli stessi mali della scorsa stagione come la debolezza nel gioco aereo, la staticità dei difensori e talvolta anche la presunzione di alcuni che, pur non in possesso di elevate doti tecniche, si lasciano andare a giocate di fino quando sarebbe meglio essere più sbrigativi e concreti. La difesa, o meglio la fase di non possesso nella sua interezza, è un autentico tallone d'Achille per questa squadra. Gli azzurri hanno la nona difesa più battuta delle Serie A e questo è un dato che da solo chiarisce tutto. Ieri, anche Andujar che finora si era comunque disimpegnato bene, ha commesso due errori che hanno di fatto determinato i gol dei ducali anche se , in entrambi i casi, la difesa non ha brillato in quanto a tempestività d'intervento. Ormai a questo punto della stagione diventa difficile, anzi impossibile adottare correttivi in grando di modificare sostanzialmente la situazione ma, in queste ultime partite, occorrerà almeno più concentrazione e determinazione, sia in copertura a centrocampo che in area di rigore, dove troppe volte gli attaccanti avversari hanno potuto battere a rete quasi indisturbati. Fabrizio Rossi

11/05/2015

BIGON E ZUNINO RELATORI A COVERCIANO AL PRIMO CORSO PER OSSERVATORI DI CLUB CALCISTICI.

Riccardo Bigon e Marco Zunino saranno oggi relatori al Centro Tecnico di Coverciano. Il Direttore Sportivo del Napoli ed il coordinatore dello scouting della Società azzurra saranno presenti all'apertura del primo corso per osservatori di Club calcistici. L'idea del corso, primo nel suo genere al mondo, è frutto dello staff scouting azzurro composto da Marco Zunino, Maurizio Micheli e Leonardo Mantovani. Tra i partecipanti alla tavola rotonda, nella prima settimana del corso, ci saranno tra gli altri il Ds del Siviglia Ramon Rodriguez Verdero, il Ds della Roma Walter Sabatini, il Ds della Juve Fabio Paratici ed i dirigenti sportivi Filippo Fusco e Gianluca Nani. Fonte: SSC Napoli

11/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL DNIPRO.

Seduta mattutina oggi, lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Dnipro per il ritorno della semifinale di Europa League di giovedì alle ore 21.05. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto una intensa seduta tecnico tattica e lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito la comitiva si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato a Parma, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina 6 contro 6. Differenziato per De Guzman e Zuniga. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

12/05/2015

BENITEZ, LA SQUADRA, I RISULTATI, IL PROGETTO. FOTOGRAFIA DI UN ENIGMA.

Giunti a metà del guado, giunti al martedì di un'attesa che terrà sospesi tifosi e città fino al match di giovedì sera, quando è in programma la gara con il Dnipro, semifinale di ritorno di Europa League, che può valere una stagione. Gli azzurri, salendo sull'aereo che li porterà in Ucraina, dovranno lasciarsi alle spalle polemiche e proclami, tossine e incertezze sui rinnovi contrattuali. Il fine comune, il traguardo da conquistare, è per tutti lo stesso: battere il Dnipro per guadagnare una finale europea che da sola significa tanto. Questo è quel che attende il Napoli nell'immediato futuro, a questo pensano oggi tifosi e appassionati, nei quattro angoli del mondo. Tuttavia, il cronista non può guardare all'oggi (o al prossimo giovedì) senza analizzare ciò che è stato ieri. Ed ancora una volta è emersa la discontinuità nei risultati e nelle prestazioni degli azzurri.. Il campionato italiano, Juventus a parte, si è fermato per ben sei volte in trentacinque giornate ad attendere che il Napoli agguantasse prima il secondo posto, poi il terzo. Eppure, in tutte le occasioni, la squadra di Benitez ha fallito l'aggancio o il decisivo avvicinamento alle posizioni perdute. Nove sono i punti in meno, totalizzati dagli azzurri rispetto alla stessa giornata dell'anno scorso, e negativi risultano, rispetto alla primavera del 2014, sia il saldo dei gol subiti che quello delle reti realizzate. A giudicare dai punti lasciati alle avversarie nelle ultime sette trasferte, dalle quali il Napoli ha tratto solo quattro punti (il recente pareggio di Parma e la netta vittoria contro il Cagliari), il "mal di Serie A" si è acuito proprio lontano dalle mura amiche. Tutti dati, quelli appena elencati, che non possono non suscitare quesiti, che meriterebbero una risposta prima dell'eventuale accordo di Benitez con la proprietà per prolungare il suo contratto. C'è infatti da domandarsi, alla luce dei risultati finora ottenuti, se ha senso che il Napoli perseveri nel suo classico gioco, fatto di un infinito, estenuante tiki-taka, pure contro squadre che si chiudono a riccio e si difendono con undici uomini dietro la linea della palla (come hanno fatto contro gli azzurri il Dnipro e lo stesso Parma di domenica scorsa, o il Cagliari e il Chievo nel girone di andata, o l'Udinese o l'Atalanta in quello di ritorno, per quasi novanta minuti). Ancora, ci sarebbe da chiedersi perché, nell'intero campionato, si contano sulle dita di una mano le sostituzioni finora operate dal tecnico azzurro tra giocatori di reparti diversi, per cambiare fattivamente il modulo di gioco a partita in corso. E ancora un chiarimento sarebbe necessario sull'utilizzo che Benitez fa talvolta di Gabbiadini, schierandolo come laterale, mentre è nella natura stessa del giocatore accentrarsi dietro Higuain (ed è in quella zona che ha dimostrato di essere veramente utile, a suon di gol e legni colpiti). Ci sarebbe infine da chiedere allo stesso allenatore quanto veramente contino, di fronte a turni decisivi come quello di domenica scorsa, le sue tabelle sul turn-over e sul minutaggio dei calciatori, e quanto invece possa contare schierare in campo gli uomini più motivati e quelli di maggior carisma. E, soprattutto, se questa squadra potrà avere una fase difensiva al livello di quella propositiva. In due anni, nonostante il lavoro svolto, i risultati non si sono ancora visti. Gli azzurri continuano a subire tanti gol, palesando una chiara difficoltà quando devono chiudersi a riccio per contrastare gli avversari. Ecco, solo a valle di simili chiarimenti può avere senso discutere sul rinnovo contrattuale di Benitez e su quanto la Società potrà o vorrà davvero garantirgli una rosa più competitiva di quella attuale, almeno in due reparti su tre, per i prossimi anni. Di certo c'è che l'andamento del Napoli di quest'anno, in termini di risultati, è una sinusoide impazzita, con picchi altissimi e bassissimi, e che ogni volta che gli azzurri scendono in campo si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un nuovo giro di roulette. Rafa Benitez è certamente l'allenatore più blasonato che abbia mai occupato la panchina azzurra e resterà un teorico sopraffino del calcio moderno ma un eventuale suo terzo anno alla guida del Napoli non potrà non tradursi, sul campo, in quell'equilibrio di gioco che lui stesso predica da sempre. Perché tutto questo possa diventare realtà, dovrebbe essergli messa a disposizione una rosa all'altezza delle sue aspettative. Dovrebbe dunque essergli data fiducia totale, affinché possa scomparire definitivamente il dubbio che continua ad attanagliare tutto l'ambiente: è Benitez che non riesce a gestire efficientemente la squadra che la Società gli ha messo a disposizione o è la squadra che non può esprimersi ai livelli che lo spagnolo pretende? La storia racconta che Benitez ha vinto campionati nazionali (leggasi: competizioni lunghe e usuranti) solo quando ha avuto a disposizione dei collettivi di altissimo livello. Unica eccezione, la sua straordinaria galoppata col Valencia, che potrebbe però definirsi l'eccezione che conferma la regola. Altra storia è quella sua nelle coppe europee o nelle partite secche, dove riesce meglio a far brillare -lo dicono i numeri- la sua capacità di preparare il match. E si ritorna così al presente: qualunque sia lo stato delle cose giovedì a Kiev il Napoli dovrà affrontare il Dnipro con l'obbligo di fare la partita e di vincere, se vuole davvero arrivare in fondo all'edizione 2015 dell'Europa League e disputare una prestigiosa finale. Un match che, oltre all'ambito trofeo, mette in palio l'accesso alla prossima Champions League… e ai suoi lauti compensi. Mancano ormai quattro partite alla fine della stagione, cinque se il Napoli avrà la fortuna e il merito di arrivare alla Finale di Varsavia. Si potrebbe continuare ad analizzare all'infinito tutti gli aspetti di un'annata fatta di grandi prestazioni e cocenti delusioni, ma non ne caveremo il classico ragno dal buco. Questo mese di Maggio, nel bene o nel male, emetterà ogni sentenza. Ad ogni calciatore azzurro -e più di tutti all'allenatore- l'onere, la responsabilità e l'onore di condurre il Napoli al più alto traguardo possibile. Di tutto il resto si parlerà a pallone fermo. Carmine Ciniglia

12/05/2015

DNIPRO - NAPOLI: ARBITRA MAZIC.

Giovedi sera, alle 21,05 è in programma Dipro-Napoli, gara di ritorno valida per la semifinale di Europe League. Il match sarà diretto dal serbo Mazic (assistenti Ristic-Djurdjevic; IV uomo Petrovic; arbitri di linea Grujic-Filipovic) La Redazione

12/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN E ZUNIGA. I CONVOCATI PER IL DNIPRO.

Seduta mattutina oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Dnipro per il ritorno della semifinale di Europa League di giovedì alle ore 21,05. La squadra dopo il riscaldamento ha svolto seduta tecnico tattica con il gruppo schierato a tutto campo. Successivamente lavoro finalizztao a schemi attacco-difesa e chiusura con esercitazioni su calci piazzati. Differenziato per De Guzman e Zuniga. I convocati: Rafael, Andujar, Contini, Maggio, Mesto, Henrique, Britos, Ghoulam, Albiol, Koulibaly, Jorginho, David Lopez, Gargano, Inler, Callejon, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte: SSC Napoli

12/05/2015

NAPOLI: BENITEZ SQUALIFICATO PER UNA GIORNATA. MULTATO HIGUAIN.

Il Giudice Sportivo (comunicato 233 del 12 maggio 2015) ha multato Gonzalo Higuain, ammenda di 10.000 euro, per avere, al termine della gara (Parma - Napoli, ndr), sul terreno di giuoco, rivolto un pesante insulto al portiere della squadra avversaria; infrazione rilevata dai collaboratori della Procura federale e squalificato per una giornata Rafa Benitez per avere, al termine della gara (Parma - Napoli, ndr), uscendo dal terreno di giuoco, proclamato ad alta voce "questo è il calcio italiano di m....."; infrazione rilevata dai collaboratori della Procura federale La Redazione

13/05/2015

DNIPRO - NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNA GARA CHE PUO' VALERE L'INTERA STAGIONE.

Napoli e Dnipro saranno grandi protagoniste del giovedì calcistico, impegnate, in terra ucraina, nel ritorno della semifinale di Europa League. I padroni di casa non hanno mai disputato una finale di Europa League o Coppa Uefa, mentre i tifosi azzurri ricordano quanto accaduto nell'anno 1988/89, allorquando il Napoli guidato dal grande Diego Armando Maradona riuscì a trionfare in finale contro lo Stoccarda, conquistando l'ambito trofeo. Il test di domani sera è di quelli sicuramente probanti perché il Dnipro tra le mura amiche è una formazione di tutto rispetto; sul proprio terreno, infatti, ha battuto, in questa competizione, senza subire goal, l'Olympiacos (2-0), l'Ajax (1-0) ed il Brugge (1-0). Per quanto riguarda il Napoli, Benitez confermerà senza dubbio il modulo tattico 4-2-3-1, molto più offensivo di quello del suo collega ucraino. Le scelte del mister spagnolo ricadranno, quasi certamente, sugli uomini che gli hanno garantito la possibilità di giocare questa semifinale, sfruttando la grande voglia di rivalsa che i suoi ragazzi avranno giovedì sera. Certa la presenza di Higuain al centro dell'attacco con, probabilmente, Callejon, Hamsik ed Insigne a supporto; il ballottaggio a centrocampo potrebbe essere vinto dalla coppia Inler e David Lopez. In difesa, Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Andujar, protetto al centro della difesa dalla coppia che sembra al momento la più affidabile, formata da Albiol e Britos. L'allenatore Myron Markevyč schiererà presumibilmente lo stesso modulo dell'andata che prevede in partenza un 4-2-3-1 molto difensivo che talvolta diventa un 4-5-1 a protezione della porta. Il risultato dell'andata, almeno fino a quando il Napoli non riuscirà a segnare, consentirà agli ucraini di adottare, almeno in partenza, il medesimo atteggiamento difensivista dell'andata: squadra compatta, corta e raccolta tutta dietro la linea della palla, pronta a ripartire negli spazi. Gli azzurri, se vorranno avere speranze di passare il turno, dovranno avere un grande approccio al match, diametralmente opposto a quello visto a Parma ed in altre recenti trasferte. Importante sarà l'equilibrio che la squadra partenopea dovrà trovare in campo perche' con la necessità di trovare il gol, il rischio di lasciare varchi invitanti, mettendo a nudo le debolezze della fase difensiva, è abbastanza fondato. Sarà importante il lavoro di ripiegamento, in appoggio ai centrocampisti, che gli esterni alti dovranno sviluppare per interrompere sul nascere le eventuali ripartenze ucraine ma lo sarà altrettanto quello di dare man forte ad Higuain e ad Hamsik o Gabbiadini, bravi ad inserirsi per tentare la battuta a rete. Dal punto di vista atletico, gli azzurri sembrano in buona condizione il che è un buon segnale perche' contro la fisicità degli ucraini occorrerà essere svelti di pensiero ma soprattutto di gamba per l'intera durata del match e, sfruttare le sostituzioni per garantire sempre freschezza e lucidità alla fase offensiva. Sulla carta, nonostante l'1 -1 dell'andata, ci sentiamo di considerare ancora gli azzurri favoriti ma non dovranno commettere l'errore di sottovalutare gli avversari e restare, invece, determinati e concentrati per tornare in patria con l'accesso alla finale di Varsavia. . Gennaro Perna

13/05/2015

BENITEZ: PER NAPOLI È UN MOMENTO STORICO, SONO FIDUCIOSO.

"Dopo 26 anni possiamo giocare una finale, siamo davanti ad un momento storico e siamo concentrati per dare il cento per cento". Rafa Benitez alla vigilia del match di ritrno con il Dnipro mostra determinazione e consapevolezza per la sfida di Kiev che chiama gli azzurri ad una grande prestazione per conquistare la qualificazione. "E' una partita importantissima per la Società, per la squadra e per la città. Sappiamo delle difficoltà che troveremo sia per il cliam sia per l'avversario. Il Dnirpo giocherà credo con lo stesso filone tattico dell'andata. E' una squadra che si chiude bene e cerca di sfruttare le palle inattive. Noi dobbiamo giocare come spesso abbiamo fatto in occasioni importanti. Ripeto, daremo il massimo e sono sereno e fiducioso" La sua esperienza internazionale può essere importante domani? "L'esperienza aiuta sempre, ma sarà importante anche quello di alcuni nostri giocatori e quello di una squadra che da anni gioca in Europa. Sappiamo cosa ci stiamo giocando e tutti hanno consapevolezza di ciò che possono esprimere in campo". Sul fuorigioco dell'andata: "Voi lo chiamate incidente, io dico che si è visto bene cosa è successo. Un errore così evidente può capitare una sola volta, quindi siamo sereni per il match di domani, abbiamo piena fiducia dell'arbitro e penseremo solo a giocare sui nostri livelli per ottenere la qualificazione". Il Napoli è una squadra che segna ma subisce anche: "Io credo che quando fai 26 tiri in porta alla fine quasi sempre vinci. All'andata avemmo 4-5 palle gol nette, se ne concretizziamo qualcuna in più e le mettiamo dentro domani un paio potrà essere decisivo". Poi un commento sugli episodi di Parma: "Sono sorpreso dal fatto che hanno ascoltato una mia frase e non hanno sentito i cori ingiuriosi intonati continuamente contro i napoletani dell'intero stadio Tardini. Ma detto ciò, voglio solo concentrarmi sulla partita di domani" Gonzalo Higuain ha un conto sospeso con la gara di andata, allorquando il portiere uscraino gli prese di tutto. Il Pipita che ha raggiunto quota 50 reti in azzurro, domani potrebbe aggiungere altro valore alla sua media gol: "E' una partita importantissima per tutti noi e per la nostra gente. Siamo concentratissimi e pronti alla sfida. Conoscaimo il Dnipro, siamo coscienti di come ci affronteranno, noi vogliamo dare il massimo per conquistare un traguardo che sarebbe splendido". "Siamo in un momento fondamentale della stagione. Abbiamo dimostrato di avere carattere, mentalità e qualità per poterci giocare al meglio queste sfide. Di fronte a noi c'è un obiettivo straordinario e vogliamo centrarlo". Hamsik ha detto che Higuain può trascinare il Napoli in finale: "Ringrazio Marek per le belle parole, qui siamo tutti leader e tutti insieme dobbiamo portare il Napoli in alto. Domani deve essere la notte di tutti, la notte fondamentale per la squadra. Vogliamo regalare una grande gioia ai nostri tifosi. Se tutti giochiamo al massimo delle nostre potenzialità possiamo arrivare in finale" Fonte e foto: SSC Napoli

14/05/2015

DNIPRO-NAPOLI: ULTIMA CHIAMATA EUROPEA PER GLI AZZURRI, IN GIOCO C'E' LA FINALE A VARSAVIA.

Finalmente la settimana europea più attesa dai tifosi azzurri è arrivata. Il Napoli conoscerà stasera il suo destino, al termine del match con il Dnipro, semifinale di ritorno della Europe League. Dall'altra parte, la Fiorentina tenterà l'impresa contro il Siviglia e, agli italiani, non resta che sperare in bel derby in quel di Varsavia. Ma non sarà facile, anzi, sarà estremamente difficile. Gli azzurri devono a tutti i costi ricercare la vittoria per conquistare una finale che meriterebbero ampiamente di disputare, per la qualità della squadra e per quanto costruito finora in questa competizione. Varsavia dista solo 90 o poco più', giusto il tempo necessario per effettuare una prestazione "memorabile", mettendo in campo determinazione ed intensità. Fondamentale sarà non sbagliare l'approccio alla gara. Svogliati, poco concentrati e non decisi nei contrasti, questi i difetti principali dei partenopei nei minuti iniziali e per buona parte della prima frazione di gara nelle ultime uscite in trasferta. La formazione ucraina è un gruppo solido che sa difendersi molto bene come dimostrato al San Paolo e regalare un tempo ad una squadra così organizzata si rivelerebbe molto controproducente. Con una buona dose di fortuna ed in virtu' di un grave errore arbitrale, il Dnipro chiuse l'andata con un ottimo 1 – 1 e, salvo eccezioni dell'ultima ora, il tecnico Markevich dovrebbe riconfermare lo stesso modulo di gioco: 4-2-3-1. Una disposizione che però resta tale solo sulla carta e che in realtà si trasforma per tutta la durata della partita in uno schieramento con due linee molto difensive composte dal quartetto difensivo e dal centrocampo a 5, con l'unica punta più avanzata ma comunque dietro la linea della palla. Rispetto alla settimana scorsa, il Napoli dovrà inevitabilmente velocizzare il gioco a metà campo cercando molto più le verticalizzazioni rispetto ad un fraseggio orizzontale abbastanza prevedibile che difficilmente prenderebbe alla sprovvista una difesa compatta come quella del Dnipro. Molto probabilmente saranno confermati come l'andata Jorginho e David Lopez al comando dalle manovre, ma non è da escludere un impiego dal primo minuto di Inler, sicuramente più "fisico" rispetto al suo compagno di reparto. Maggiori dubbi Benitez li avrà sicuramente sulla decisione del quartetto offensivo, dove Higuain, in cerca di riscatto dopo i tanti tentativi di raddoppio falliti al San Paolo, partirà sicuramente titolare probabilmente appoggiato da Callejon con ballottaggio sull'altra fascia tra Mertens ed Insigne. Al centro invece il capitano, autore della rete del momentaneo vantaggio, dovrebbe gestire dal primo minuto le giocate negli ultimi trenta metri costringendo almeno all'inizio Gabbiadini alla panchina, scalpitante e pronto a dar maggior peso all'attacco a partita in corso. Difficile, conoscendo Benitez, pensare ad una soluzione con Hamsik a centrocampo e l'ex Samp ad agire alle spalle del Pipita. A nostro avviso, questa sarebbe la scelta giusta, in una gara dove occorre fare gol e quindi sarebbe importante mettere in campo coloro i quali hanno più confidenza con la rete. E, rispetto alla gara d'andata, crediamo utile anche la presenza di Duvan che, con una difesa ucraina tanto forte in fisicità, potrebbe dare un aiuto nei minuti finali se le cose non dovessero volgere al meglio. Un'opportunità, comunque, da tenere in considerazione, considerato che in rosa il colombiano è l'unico attaccante con queste caratteristiche. Gianluca Cotone

14/05/2015

DNIPRO - NAPOLI: TOCCA AI BIG AZZURRI TRASCINARE LA SQUADRA ALLA FINALE.

L'atteso giorno è finalmente giunto, il Napoli si appresta ad affrontare, in Ucraina, il Dnipro di Markevych nella semifinale di ritorno d'Europa League. Gli azzurri, consapevoli del fatto che stanno scrivendo una pagina di storia importantissima per la società partenopea, dovranno scendere in campo concentrati e determinati per raggiungere la tanto desiderata finale. I giocatori partenopei si affidano all' esperienza europea di Benitez, fondamentale per preparare una gara tanto importante quanto complessa. Gli ucraini, infatti, sono ben organizzati, difendono bene e sono bravi nelle ripartenze pericolosi sulle palle inattive. Tuttavia, oltre all'esperienza del tecnico, fondamentale sarà la qualità di giocatori di caratura internazionale come Higuain, Callejon ed Hamsik, affinché gli azzurri possano imporre il loro gioco fin dalle prime battute, senza attendere, come spesso è accaduto, i secondi quarantacinque minuti. E' la serata in cui i giocatori di maggior tasso tecnico devono fare la differenza. Sicuramente il Napoli, in quanto a pernalità, è un po' carente ma in gare come questa, occorre riversare sul rettangolo verde ogni stilla di energia. Certamente sulla punta argentina saranno puntati tutti i riflettori in quanto trascinatore e bomber dei partenopei in Europa League con le sue sette reti. L'argentino ha tecnica da vendere e grinta quanto basta ma che dovrà essere incanalata nel verso giusto in modo da essere letale per la formazione ucraina. Inutile dire che la città freme ed è in ansia per questa partita che potrebbe spalancare dopo tanti anni le porte della finale e consentire quindi agli azzurri di riporre in bacheca un trofeo prestigioso. Ma, senza fare voli pindarici, c'e' un ostacolo da superare e si chiama Dnipro, anzi, si chiama Ucraina perche' stasera gli azzurri saranno soli contro tutti e dovranno davvero gettare il cuore oltre l'ostacolo per tornare a casa con il pass per Varsavia. Il tecnico Markevych crede nell'impresa, riconoscendo gli errori fatti dai propri uomini a Napoli, come l'aver concesso troppo spazio agli azzurri. Il Dnipro ha recuperato Kalinic, cliente scomodo per ogni difesa. Difficile ipotizzare le scelte di formazione di Benitez ma l'idea è che non si discosti molto da quella vista nella gara di andata. L'appuntamento è per stasera alle ore 21,05. Toccherà agli azzurri, che hanno tutte le carte in regola per farlo, scrivere un'altra pagina importante della storia del club. Fabrizio Rossi

14/05/2015

DNIPRO - NAPOLI: 1 - 0. HIGUAIN SBAGLIA IN CAMPO, BENITEZ IN PANCHINA. AZZURRI ELIMINATI.

Il Napoli non ce l'ha fatta. Ha vinto il Dnipro per 1 – 0 e, in virtù del pareggio per 1 - 1 nella gara di andata, ottiene il pass per la finale di Varsavia, che disputerà contro il Siviglia. Ancora una volta gli azzurri devono recitare il mea culpa. In particolare Higuain che, tra la gara di andata e quella di ritorno, ha commesso gravi errori sotto porta che di fatto hanno spento le speranze degli azzurri. Eppure stavolta l'approccio al match, su un campo reso scivoloso e pesante dalla pioggia battente, era stato buono ma gli ucraini, solo in una circostanza hanno concesso al Pipita di trovarsi davanti a Boyko che, come già successo nella gara di andata, ha respinto la conclusione, invero non irresistibile, del centravanti argentino. Nella ripresa, nonostante gli ingressi di Mertens per Insigne e Hamsik per Gabbiadini, la musica non è cambiata, anzi gli azzurri hanno subito il gol dei padroni di casa, ad opera di Seleznyov, viziato da un fallo ai danni di Britos, per poi esercitare una flebile pressione che ha prodotto solo qualche mischia in area di rigore e un paio di conclusioni dalla distanza che non hanno impensierito il portiere ucraino. Troppo poco per una squadra che si giocava l'accesso alla finale di una competizione europea. I padroni di casa si sono dimostrati solidi e compatti, agli azzurri è mancata la forza e la determinazione per chiudere il match. Eppure, il divario tecnico tra le due formazioni è parso evidente ma non sufficiente afar pendere l'ago della bilancia a favore dei partenopei. Ha sorpreso negativamente la scelta di Benitez di mandare in tribuna Duvan, quando era facilmente ipotizzabile che la gara poteva trascinarsi nell'incertezza fino alla fine e il centravanti colombiano, in area di rigore, con la sua stazza e la sua capacità realizzativa poteva tornare utile. Cosi' come ha sorpreso l'esclusione iniziale di Hamsik, in gran forma e di Mertens, il migliore nella ripresa e che, già nella gara del San Paolo, aveva dimostarto di essere più adatto di Insigne per la sua maggiore esplosività e velocita nell'uno contro uno. Invece, il mister ha preferito fare altre scelte, tant'è che, incomprensibilmente, nel finale, ha mandato in campo Henrique al posto di Lopez, per giocare con la difesa a tre. Riteniamo che questo, sia stato un grave errore, anche in considerazione di quanto visto nella gara di andata e, comunque, più in generale, delle caratteristiche dei difensori del Dnipro. A questo punto, per non rendere la stagione completamente fallimentare, il Napoli dovrà rituffarsi in campionato cercando di raggiungere almeno il terzo posto. Antonello Giannetti

14/05/2015

DNIPRO - NAPOLI 1 - 0. AZZURRI SCONFITTI ED ELIMINATI. GRAVI ERRORI DI HIGUAIN E BENITEZ.

Nella partita di ritorno della semifinale di Europa League, in quella che doveva essere la serata più importante della stagione azzurra, crolla inesorabilmente il progetto tecnico tattico poggiato sui due pilastri Rafa Benitez e Gonzalo Higuain. Rispetto alla gara pareggiata in casa, Benitez ed i suoi ragazzi sono riusciti a fare ancora peggio con il Dnipro uscendo sconfitti per 1 a 0 dallo stadio di Kiev. Un Napoli troppo rinunciatario per lunghi tratti della gara non riesce a vincere contro una squadra sicuramente inferiroe dal punto di vista tecnico ma che è riuscita a mettere in campo determinazione ed intensità a livelli massimali. Sterile dominio territoriale azzurro nel primo tempo, con i padroni di casa ordinati nella loro meta campo e sempre pronti a ripartire ma la vera occasione da gol capita nei primi minuti di gioco sui piedi di Higuain che fallisce ancora una volta la rete, facendosi respingere il tiro da Boyko, sempre attento e reattivo. Il Napoli non riesce a costruire gioco ed azioni degne di nota e la prima frazione si chiude con un pareggio a reti inviolate sostanzialmente giusto. Nella ripresa, al 58° la svolta. Seleznyov porta in vantaggio il Dnipro, con un colpo di testa e con un fallo, non sanzionato, ai danni di Britos ma gli azzurri, nonostante gli ingressi di Hamsik e Mertens, che comunque danno più sostanza ed imprevedibilità alla manovra e che forse potevano partire titolari, non riescono a trovare il varco giusto per battere a rete. Inspiegabile anche la scelta di Benitez di mandare Duvan in tribuna in una gara dove si sapeva che era fondamentale segnare. Ora la stagione assume una piega difficile. Resta solo il campionato agli azzurri che dovranno cercare ad ogni costo di giungere al terzo posto. Altrimenti, parlare di fallimento, sarà lecito. Gennaro Perna

15/05/2015

NAPOLI - CESENA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. IRRATI DI PISTOIA.

Lunedi sera, al San Paolo, il Napoli affronterà il Cesena. Questi i precedenti tra le due squadre. Il match sarà diretto dal Sig. Irrati di Pistoia. Le ventuno trasferte del Cesena al San Paolo 12 in serie A, 3 in serie B e 6 in Coppa Italia 18 vittorie del Napoli 3 pareggi nessuna vittoria del Cesena 38 gol del Napoli 6 gol del Cesena L'ultima vittoria del Napoli 12 gennaio 2012 2-1 in coppa Italia 20' p.t. Popescu (C), 20' s.t. Cavani (N), 41' s.t. Pandev (N) L'ultima in serie A: 2-0 il 6 febbraio 2011: 20' p.t. Cavani (N), 46' s.t. J. Sosa (N) L'ultimo pareggio: 1 febbraio 2012 0-0 in serie A La Redazione

15/05/2015

NAPOLI: DEBACLE CONTRO IL DNIPRO. GOL FALLITO DA HIGUAIN E SCELTE ERRATE DEL MISTER. ADDIO VARSAVIA.

E' sempre difficile poter analizzare le cause di un fallimento di un grande obiettivo, soprattutto quando i motivi sono sempre gli stessi e ben noti. Il Napoli ha sbattuto duramente contro il muro biancoblu del Dnipro ed ha abbandonato mestamente il sogno di approdare alla finale di Europa League a soli '90 minuti di distanza. Gli azzurri sono usciti dal campo nel peggiori dei modi, benchè il passivo di 1-0 non sia un risultato di certo pesante; è la prestazione sfornata che ha lasciato perplessi e sconcertati. Per molti dei calciatori scesi in campo, questa semifinale, ha rappresentato finora la cosiddetta "partita della vita", il match più importante della carriera per il prestigio e per la posta in palio, ma nonostante tutto, anche in questa circostanza, sono comparsi i soliti atavici difetti della rosa napoletana: atteggiamento compassato e mancanza della giusta determinazione. In tal senso, va dato merito a Markevych di aver saputo conferire ai propri ragazzi un assetto tattico equiibrato, molto difensivista ma solidissimo, capace di saper sfruttare al meglio le pecche del Napoli per poi dare il meglio in campo aperto grazie alla abilità palla al piede di Konoplyanka, alla freddezza di Rotan e alle garanzie offensive di Seleznyov: una vera e propria sentenza nell'arco di 180 minuti. Grande responsabilità ricade su Higuain che, tra andata e ritorno, ha sciupato almeno quattro alle gol. Clamorosa quella fallita ieri nei minuti inziiali di gioco, quando si è lasciato ipnotizzare dal portiere ucraino che gli ha respinto la conclusione a pochi metri dalla porta. Da un calciatore del suo livello, era lecito aspettarsi ben altre prestazioni, soprattutto in queste gare. Anche Benitez, a nostro avviso, ha delle responsabilità per la scelta della formazione e per la successiva "lettura" del match. Perchè forse era il caso di inserire già all'inizio del secondo tempo Hamsik al posto di Inler e non di Gabbiadini, giocatore che "vede" la porta anche con tiri dalla distanza, considerato che c'era da segnare per raggiungere la finale. Anche Mertens poteva essere schierato fin dall'inizio al posto di Insigne, in quanto si era già visto all'andata che il talentuoso Lorenzo aveva sofferto tantissimo la fisicità dei difensori ucraini e, inoltre, il campo pesante non lo avrebbe di certo aiutato. Ma più di tutto viene da chiedersi come mai il mister abbia scelto di lasciare in tribuna un'alternativa offensiva importante come Duvan, a beneficio di un centrocampista in più in panchina, quando proprio in avanti era più che mai necessario con le stesse armi alle sportellate dei difensori del Dnipro. E si è visto, nelle mischie finali, quanto poteva essere utile la fisicità del colombiano che, non dimentichiamo, vanta un'invidiabile media realizzativa, pur non avendo giocato molto. Incomprensibile davvero, in una gara cosi importante, la valutazione di Benitez. Sono queste le maggiori contraddizioni emerse nel secondo fallimento continentale dopo quello di Bilbao di inizio anno, ma non le uniche: anche i calciatori non sono esenti certamente da colpe. Attacco inesistente, centrocampo incerto, difesa traballante hanno influito in maniera importante sull'eliminazione. Ora, per tentare di mettere una toppa ad una stagione altrimenti fallimentare, è necessario mettere da parte delusione ed amarezza, rialzarsi e dare il massimo nelle ultime 3 giornate di campionato per salvare il salvabile dopo aver smarrito per strada 2 dei 3 obiettivi stagionali. Il Monday Night contro il Cesena, aritmeticamente retrocesso, rappresenta in questi termini la celeberrima ultima spiaggia, la stessa che Benitez voleva raggiungere e che adesso osserva da lontano. La vittoria nel prossimo turno è l'unico risultato possibile per il Napoli per tentare di salvare il salvabile. Alessandro Alberto Di Porzio

16/05/2015

BENITEZ, CONFERMATA SQUALIFICA PER UNA GIORNATA.IL MISTER SALTERÀ LA GARA CON IL CESENA.

La Corte Sportiva D'Appello Nazionale ha respinto il ricorso del Napoli, confermando la squalifica per una giornata inflitta a Rafa Benitez, successivamente al match con il Parma. L'allenatore dei partenopei non sarà in panchina lunedi sera quando gli azzurri affronteranno il Cesena al San Paolo. La Redazione

16/05/2015

NAPOLI: DIMENTICARE KIEV. L'ULTIMA CHIAMATA CHAMPIONS E' ALLE PORTE.

Non c'e' dubbio che la sconfitta del Napoli a Kiev e la conseguente qualificazione del Dnipro alla Finale di Varsavia brucia quanto, se non di più, dell'eliminazione dalla Champions patita a inizio stagione per mano di un modesto Athetic Bilbao. Sembra quasi la chiusura di un cerchio logico, che comprende l'intera annata del Napoli. Un'annata, fino a questo punto, incredibilmente altalenante, che ha visto gli azzurri mostrarsi quasi sempre grandi contro le grandi squadre, ma inesorabilmente timidi e distratti contro tutte quelle che hanno ritenuto "alla portata". In terra ucraina è andata in scena l'ennesima prova incompiuta di questa stagione. E stavolta il verdetto, almeno nella corsa al prestigioso trofeo UEFA, è definitivo. Certo, il Napoli è un club tra i più virtuosi al mondo sotto l'aspetto finanziario, in dieci anni è passato dalla polvere dei campi di periferia all'erba degli stadi più prestigiosi d'Europa, e quest'anno può comunque vantare di aver raggiunto le semifinali in due competizioni sulle tre alle quali ha partecipato. Due su tre, perché restano ancora tre partite di campionato, quelle che –lo si continua a sentire per ogni via della città- dovranno essere giocate alla morte per dare un senso a tutta la stagione. Bisognerà farlo per agguantare l'obiettivo minimo stagionale: quella qualificazione alla Champions che fino al match di Kiev sembrava persino più facilmente raggiungibile attraverso la vittoria in Europa League. Non è dunque il momento dei processi o dei giudizi inappellabili. Ma il terreno di gioco resta la cartina di tornasole di un intero anno di lavoro. E proprio in quel che succede nel rettangolo verde si evidenziano ancora tanti aspetti da migliorare. Questo ormai, appare chiaro ed evidente a tutti. Proprio giovedì sera, nella partita in cui il tecnico spagnolo ha schierato Gabbiadini alle spalle di Higuain per esaltare il potenziale offensivo dell'attacco azzurro, si è posto uno dei quesiti irrisolti di questo Napoli: come impiegare in campo un Hamsik finalmente tornato in forma. La soluzione, purtroppo, non è stata trovata, atteso che, nel suo un 4-2-3-1, Benitez non ha preso in considerazione l'ipotesi di schierare lo slovacco nella coppia di centrali di centrocampo fin dal primo minuto. Eppure, contro il Dnipro la partita doveva essere condotta dai partenopei, che per qualificarsi avrebbero dovuto in ogni caso segnare almeno un gol. Così il capitano si è dovuto accomodare in panchina, e al gioco azzurro sono mancati per circa sessanta minuti la sua inventiva e i suoi guizzi tra le linee. Su quella stessa panca, per scelta tecnica, non si è nemmeno accomodato Duvan, un giocatore dalla fisicità imponente, che magari sarebbe stato utile alla causa, a partita in corso, su un campo inzuppato, contro la supremazia atletica dei giocatori del Dnipro. Non avremo, come sempre, alcuna riprova del fatto che se fossero state fatte altre scelte tattiche l'andamento della semifinale avrebbe preso una piega diversa. Resterà invece a verbale che in 180 minuti il Napoli non ha trovato il bandolo della matassa, non ha avuto ragione di una squadra di onesti calciatori, che (in modo furbo, umile e cinico, al di là di ogni considerazione sulla regolarità dei gol) si sono limitati a fare lo stesso gioco di qualsiasi "provinciale" abbia incontrato il Napoli negli ultimi mesi: pressing basso sui portatori di palla, demolizione costante delle trame sulle fasce (a contenere l'inventiva dei vari Insigne, Callejon e Mertens) e densità continua dietro la linea della palla. Tant'è. Il Napoli di quest'hanno ha costantemente patito i confronti con squadre chiuse e pronte ad alzare barricate, non disdegnando nemmeno il fallo sistematico. La sconfitta col Dnipro non è che la riprova ennesima di quest'evidenza. Di fronte a tale situazione, al Napoli di questo finale di campionato non resta che lottare per recuperare i pochissimi punti che lo separano dal piazzamento in zona Champions. Una qualificazione che, oltre a dare continuità alle ambizioni europee del Club e dei suoi sostenitori, eviterebbe agli azzurri di archiviare questa stagione come fallimentare. Carmine Ciniglia

16/05/2015

IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. POSSESSO PALLA E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Seduta mattitina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Cesena per il "monday night" della 34esima giornata al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitina finale. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

17/05/2015

NAPOLI – CESENA: PER SPERARE ANCORA NELLA CHAMPIONS, GLI AZZURRI SONO OBBLIGATI A VINCERE.

Ultima spiaggia, metà obbligata. Il Napoli dovrà affrontare il Cesena nel Monday Night della 36esima giornata di Serie A a margine della cocente eliminazione dalle semifinali di Europa League per mano degli ucraini del Dnipro ed affiancato da tante, troppe, incertezze. Gli azzurri sono chiamati all'ennesimo esame in campionato dopo i troppi punti persi contro le cosiddette “piccole”, occasioni lasciate per strada accompagnate da numerose incoerenze tecnico-tattiche. Contro il Parma, nell'ultimo turno di campionato, è arrivata l'ennesima conferma. Una partita scialba ed incolore, coda di una striscia di trasferte (7) nelle quali sono usciti fuori tutti i limiti della squadra allenata da Benitez. Contro Palermo, Torino, Verona, Roma ed Empoli non è arrivato nemmeno un punto; l'unica vittoria contro il Cagliari; il pareggio, infine, maturato nella trasferta ducale. Senza dimenticare, che la squadra napoletana va ancor di più in difficoltà – ma di questo ne abbiamo parlato ampiamente – contro quelle compagini che si arroccano dietro la linea della palla senza concedere varchi, complice anche la poca propensione dei mediani partenopei ad imbastire una manovra fluida e rapida. Pertanto, nella partita contro i già retrocessi romagnoli non sarà possibile ripetere gli stessi errori delle ultime dispute in particolare sotto il profilo mentale. I romagnoli di Carlo, per l'appunto già “condannati” a giocare in Serie B nella prossima stagione, verranno al San Paolo per giocare per la gloria e l'onore alla stregua dei loro “cugini” crociati. Brienza e Defrel sono i due giocatori da tenere sotto costante controllo. Il talento francese classe '91 ha già realizzato 7 gol, il suo fisico e la sua rapidità potrebbero infilare a più riprese la difesa azzurra mentre bisognerà tenere conto anche della versatilità di Carbonero e dell'esperienza di Cascione. Il punto debole: la retroguardia. Infatti, all'andata il reparto arretrato fu perforato 4 volte dalla straripante offensiva del Napoli soprattutto per vie centrali. Un “girone” fa fini 4-1 e Benitez e i suoi ragazzi dovranno sfornare la stessa prestazione per rimanere in scia della Lazio e quindi ancora in gara per la maratona-terzo posto e sperare anche in un passo falso dei biancocelesti impegnati a Genova contro la Sampdoria. Perchè la speranza è l'ultima a morire, ma è la vittoria sul campo ciò che davvero la rende ancora viva. Alessandro Alberto Di Porzio

17/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI. DOMANI SERA C'E' IL CESENA AL SAN PAOLO.

Seduta mattutina oggi, domenica, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Cesena per il "monday night" della 34esima giornata al San Paolo. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente intenso lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitella a campo ridotto. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Britos, Ghoulam, Strinic, Albiol, Henrique, Koulibaly, Jorginho, Gargano, Inler, David Lopez, Gabbiadini, Mertens, Callejon, Insigne, Hamsik, Higuain, Duvan. Fonte: SSC Napoli

17/05/2015

NAPOLI - CESENA: PER GLI AZZURRI L’IMPERATIVO E’ VINCERE MA LA CHAMPIONS SI ALLONTANA.

A tre giornate al termine del campionato alcuni verdetti già sono stati scritti ma c’è una lotta al vertice per posti europei sempre più avvincente. Nove punti a disposizione per le tante squadre in corsa ed ora anche il Napoli, uscito dall’E.L.,deve sperare di raggiungere almeno il terzo posto che salverebbe una stagione altrimenti fallimentare. Gli azzurri, in campo stasera, con il Cesena, hanno come obiettivo tre vittorie in altrettante partite, compreso il match che porrà fine alla stagione e che sicuramente peserà molto sulla classifica finale, lo scontro diretto con la Lazio che, nel frattempo, ha espugnato il campo della Samp. Ieri ha vinto anche la Roma contro l’Udinese e, in forza di questi risultati, la rincorsa dei partenopei diventa veramente ardua. Il Cesena già retrocesso non dovrebbe rappresentare un duro ostacolo ma l’amaro pareggio di domenica sera a Parma e non solo quello, dimostra che ogni gara va affrontata con grande determinazione. La formazione allenata dal tecnico Di Carlo si schiera in campo con un 4-4-2 o 4-3-1-2 Sterilità offensiva e difesa non impenetrabile non hanno impedito ai bianconeri in alcune circostanze, di poter esprimere un buon calcio. E' mancata la continuità e anche la qualità dell'organico necessaria per mantenere la categoria. Al San Paolo, il tecnico degli emiliani, considerando la fine dell’avventura in serie A potrebbe dar spazio a giocatori con minor minutaggio. Da tener d’occhio a metà campo il giovane Carbonero, tra i migliori di quest’annata, dotato di grande forza fisica e velocitàe anche di un discreto tiro dalla distanza, mentre, negli ultimi trenta metri, la difesa azzurra dovrà far particolare attenzione a Brienza che, nonostante non sia più un ragazzino, si è dimostrato finora l’unico in grado di dare una scossa all’attacco bianconero con fantasia e giocate imprevedibili. Benitez dovrebbe rispondere con la miglior formazione disponibile anche perche', senza distrazioni da altri impegni, potrà in queste battute finali eliminare totalmente il turnover, fin troppo utilizzato nell’ultimo periodo, per schierare in campo sempre i giocatori più in forma e che hanno offerto maggiore affidabilità. Gianluca Cotone

18/05/2015

NAPOLI – CESENA: PER GLI AZZURRI UNA GARA DA VINCERE A TUTTI I COSTI.

Messa da parte la cocente sconfitta con il Dnipro, al Napoli resta solo il campionato per tentare di raddrizzare la stagione e conquistare almeno il terzo che garantirebbe il preliminare Champions. La vicenda, pero’ si è ulteriormente complicate dopo le vittorie di Lazio e Roma, rispettivamente contro la Samp e l’Udinese. Questa sera, l'avversario dei partenopei, al San Paolo, è il Cesena, già retrocesso in Serie B, contro cui è necessario vincere, per non abdicare in anticipo. Una partita molto delicata nella quale il Napoli non potrà assolutamente commettere errori. Rispetto alla gara di Kiev, è lecito attendersi alcuni cambi nell'undici iniziale. Potrebbero trovare spazio fin dal primo minuto Strinic, Jorginho, Hamsik e Mertens. Il folletto belga è stato il migliore in queste ultime due gare con gli ucraini, subentrando nella ripresa ad Insigne , dando brio e profondità alla manovra azzurra. Un errore non puntare su di lui fin dall’inizio, considerate le caratteristiche degli avversari e, nella gara di ritorno, anche le condizioni del campo . Difficile, invece, pensare ad un turno di riposo per Higuain, punta di diamante dell'attacco azzurro e, nonostante gli errori commessi in Europe League, giocatore di indiscusso valore. In difesa non ci dovrebbero essere variazioni, con Britos ed Albiol centrali e Maggio sulla corsia di destra. Andujar confermato titolare, cosi come Callejon come esterno alto. In casa Cesena, Di Carlo non farà sconti al Napoli, anzi la gara del San Paolo sarà anche una vetrina importante per i calciatori bianconeri che profonderanno ogni stilla di energia nella speranza di ben figurare e chiudere al meglio una stagione che lascerà evidentemente dei rimpianti. Tra i giocatori che si sono particolarmente messi in evidenza, c'e' senz'altro Defrel, bella rivelazione di questa stagione. Con all'attivo sette reti. Il francese, con la sua velocità e la sua tecnica puo' creare qualche grattacapo alla difesa azzurra, soprattutto a campo aperto, laddove sia Albiol che Britos, non velocissimi, possono pagare dazio. Occorrerà che gli azzurri entrino in campo con il giusto piglio perche' anche in questa stagione hanno sofferto oltre misura le squadre che mantengono in campo un atteggiamenti prudente, raccogliendo tutti gli uomini dietro la linea della palla. Superfluo ricordare in quante occasioni Higuain e compagni hanno sciupato tanti punti contro avversari certamente alla “portata”. In questo tipo di partite, sarebbe necessario, a nostro avviso, uno schieramento diverso, con la presenza di un altro attaccante al fianco di Higuain, troppo spesso lasciato solo in balia dei difensori avversari. Per gli azzurri, non vincere significherebbe dire addio alla Champions e "accontentarsi" di partecipare alla prossima Europe League. Un autentico fallimento, se si pensa al le dichiarazioni dei protagonisti all'inizio della stagione ed alle numerose occasioni che, nel corso del campionato, gli azzurri hanno gettato alle ortiche. Fabrizio Rossi

18/05/2015

IL NAPOLI BATTE IL CESENA 3 - 2. MERTENS MANTIENE GLI AZZURRI A GALLA.

Il Napoli batte il Cesena per 3 – 2 e conserva ancora la speranza di agguantare il terzo posto. La gara, che solo sulla carta poteva apparire facile, ha infatti riservato qualche sorpresa agli azzurri che, addirittura, erano passati in svantaggio in virtu’ di una rete di Defrel. Gli azzurri hanno prontamente reagito e, nel breve volgere di pochi minuti hanno prima pareggiato con Mertens, il migliore in campo e quindi raddoppiato con Gabbiadini. Quando la partita sembrava ormai andata sul giusto binario, ecco il pareggio del Cesena, ancora di Defrel, a valle di un’azione già vista tante volte quest’anno. Cross dalla fascia, inserimento dell’attaccante per vie centrali e gol. Inutile tornare sullo schieramento tattico degli azzurri in fase di non possesso, su quale abbiamo già innumerevoli volte espresso le nostre perplessità. Nela ripresa che, come sempre accaduto, si apre senza sostituzioni in casa Napoli, gli azzurri trovano il gol del successo, ancora ad opera di Mertens. Prestazione comunque non soddisfacente, tenuto anche conto dell’avversario già retrocesso che, in ogni caso, ha giocato con spirito propositivo alla ricerca di un risultato positivo. Male, ancora una volta, la fase difensiva degli azzurri ma, ormai, a questo punto della stagione, difficilmente potrà migliorare. La Redazione

18/05/2015

NAPOLI - CESENA 3 - 2: MERTENS TRASCINA GLI AZZURRI, VITTORIA SOFFERTA MA IMPORTANTE.

Il Napoli soffre ma riesce a vincere con il Cesena. E' finita 3 - 2 ma la gara non è stata facile, perche' il Cesena ha giocato con un atteggiamento propositivo e i partenopei hanno sofferto oltre ogni misura in ragione di una fase difensiva che ancora una volta ha mostrato falle evidenti. Mertens è stato il migliore degli azzurri, al di la' della doppietta ma soprattutto per le continue accelerazioni sulla fascia che hanno "sfinito" i difensori avversari e consentito di trovare i giusti varchi per colpire al cuore la difesa romagnola, certamente non impenetrabile. In gol anche Gabbiadini che ha messo a segno il 2 - 1 dopo il pareggio del folletto belga che aveva rimesso le cose a posto dopo il vantaggio degli ospiti con Defrel che poi ha anche riportato il match sul pareggio proprio allo scadere della prima frazione. Nella ripresa, ancora Mertens riporta gli azzurri in vantaggio ma gli ospiti non mollano e con Brienza, complice anche un'indecisione di Andujar, sfiorano il clamoroso pareggio. Con la vittoria odierna, gli azzurri conservano una flebile speranza di raggiungere il terzo posto ma occorrerà vincere sia con la Juventus che con la Lazio. La Redazione

19/05/2015

NAPOLI - CESENA 3 - 2. MERTENS SPINGE GLI AZZURRI. FASE DIFENSIVA ANCORA SOTTO ACCUSA.

Nella 36a giornata del campionato di serie A il Napoli ottiene, con qualche rischio di troppo, la seconda vittoria di questo campionato contro il retrocesso Cesena, già battuto per 4 a 1 all’andata. Gli azzurri guadagnano tre importantissimi punti in ottica corsa ad un piazzamento Champions da contendere a Lazio e Roma che si affronteranno tra loro nel prossimo turno mentre il Napoli sarà di scena a Torino contro la Juventus, già campione d’italia. Nel posticipo del lunedì sera con Benitez era squalificato, il Napoli riesce quindi a fare bottino pieno in casa trovando, dopo la grande delusione dell’eliminazione in Europa League, una splendida serata di Dries Mertens autore di una doppietta e di una prestazione super. Negli occhi dei tifosi c'è ancora la delusione di giovedì u.s. contro il Dnipro, ma la partita di ieri sera contro i bianconeri cesenati ha messo in mostra ancora una volta i limiti tattici e mentali della squadra, salvata solo dal talento dei suoi attaccanti. Due svarioni difensivi, diventati ormai un'abitudine, hanno consentito a Defrel (15°) di portare in vantaggio il Cesena per 0 a 1 e poi di pareggiare con lo stesso Defrel (47°) i goal segnati da Mertens (19°) e Gabbiadini (20°) a metà primo tempo. La prima frazione infatti si è chiusa sul risultato di 2 a 2 . Nella ripresa un Napoli solo più ordinato è riuscito, sempre con il folletto belga (57°) a riportarsi in vantaggio, facendo tirare un respiro di sollievo ai tanti tifosi accorsi allo stadio. Il Napoli ha blindato il quarto posto ma deve ancora completare la sua rincorsa e per farlo serve continuare a vincere nelle ultime due uscite di stagione; contro la Juve sabato prossimo e con la Lazio al San Paolo nell’ultima uscita di questa lunga ed altalenante stagione. Gennaro Perna

19/05/2015

NAPOLI - CESENA 3 - 2: MERTENS C'E' MA LA FASE DI NON POSSESSO LASCIA ANCORA A DESIDERARE.

Vittoria sofferta quella di ieri sera al San Paolo, dove gli azzurri hanno strappato un rocambolesco 3-2 grazie ad una formidabile prestazione di Mertens. Una successo particolarmente importante, quello contro il Cesena, che permette ai partenopei di rimanere in corsa per un posto in Champions League. Tuttavia non è tutto oro quel che luccica, infatti il match si è rivelato assai arduo per i partenopei che hanno dovuto faticare parecchio prima di avere la meglio sugli ospiti. Il Napoli, dopo un buon inizio, si assopisce pian piano lasciando così ai romagnoli il pallino del gioco che, naturalmente, sfruttano a loro favore portandosi in vantaggio grazie ad un precisissimo tiro di Defrel, autore poi di una doppietta. Sia in questa occasione che nel raddoppio bianconero, la retroguardia e la mediana partenopea hanno ancora una volta palesato errori tattici e tecnici, permettendo alla punta francese di concludere in rete da posizione ravvicinata. In particolare Lopez e Jorginho hanno concesso troppo ai romagnoli, permettendogli di recuperare tantissimi palloni e di inserirsi con una facilità disarmante in area di rigore. L'inconsistenza tecnico-tattica della mediana azzurra ha consentito ai bianconeri di essere efficacemente presenti nella metà campo azzurra, trovando così il doppio vantaggio. Invece, la nota positiva della serata è stata senz'altro l'ottima prestazione di Mertens, autore di una doppietta e di un assist. Il belga, traboccante di grinta, ha acceso la partita dei partenopei con le sue fiammate offensive, rapide ed estremamente tecniche, che hanno messo in seria difficoltà il sistema di gioco dei romagnoli. I pochi veri sprazzi offensivi sono stati frutto della sua fantasia che, ancora una volta, ha supplito all'assenza di carattere dei giocatori azzurri. Poca determinazione ed intensità, al punto che una squadra già retrocessa e scesa in campo senza alcun atteggiamento difensivista, stava seriamente rischiando di pareggiare il match. Un'indecisione di Andujar ed un intervento dubbio su un attaccante bianconero nel finale sono stati i due campanelli d'allarme per il Napoli che non ha saputo "chiudere" il match. In ogni caso, era importante vincere ed ora c'è la Juventus da affrontare, i campioni d'Italia, e contro la "vecchia signora" servirà essere smisuratamente affamati per portare a casa i tre punti utili a sperare ancora nel terzo posto. Fabrizio Rossi

20/05/2015

NAPOLI – CESENA: POCO GIOCO E TANTA FATICA. SI SALVANO MERTENS, GABBIADINI E I 3 PUNTI.

Terzultima giornata e altri pochi scampoli di stagione prima di tirare le somme definitive. Il Napoli ha avuto il (dis)piacere di fare già i conti con se stesso in Coppa Italia ed in Europa League allo stesso modo rispettivamente contro Lazio e Dnipro: sconfitta di misura ed eliminazioni dolorose. Nell'ultimo turno di campionato, il Monday Night della 36esima giornata disputatosi contro il Cesena, gli azzurri hanno vinto per 3 – 2 ma c'e' stata l'ennesima dimostrazione della stagione altalenante, con errori e falle non sanate. I bianconeri, cosi come altre compagini di minor valore tecnico, hanno avuto la capacità di mettere in difficoltà il team azzurro, salvo poi esser stati domati dal talento dell'attacco a disposizione di Benitez. Le scorribande di Mertens sull'out di sinistra e gli inserimenti senza palla di Manolo Gabbiadini hanno sopperito alla carenza di una manovra corale insidiosa e permesso di conquistare tre punti che mantengono gli azzurri agganciati al treno-Champions fino alla fine, malgrado le opportunità sciupate durante l'annata. Eppure, un approccio sbagliato nei confronti dell'avversario ed una sofferenza quasi costante a centrocampo, laddove David Lopez e Jorginho hanno subito gli inserimenti di Carbonero e la solidità del duo Cascione-De Feudis, hanno quasi rischiato di mettere in ombra l'ottima prestazione del folletto belga e dell'attaccante di Calcinate. L'ex Psv, in particolare, ha praticamente deciso da solo la gara con doppietta e assist decisivo per la rete dell'ex punta doriana, dimostrando di essere attualmente l'uomo più in forma del reparto avanzato partenopeo. Le cifre parlano da sole: 49 partite complessive, 10 reti ed altrettante assistenze nell'arco dell'intera stagione. Ma, come già sottolineato più volte in passato, non è tutto oro quello che luccica. Restano vive nella memoria le tante occasioni scipuate sotto rete ma, soprattutto, le difficoltà che la squadra ha incontrato contro avversarie di livello tecnico inferiore che, spesso, si sono raccolte dietro la linea della palla, bloccando gli azzurri che hanno lasciato sul campo tantissimi punti. Ed allora, pur sembrando paradossale per il numero di reti realizzate, la domanda sorge spontanea, considerato quanto visto in campo fin dallo scorso anno. Con un altro modulo di gioco, anche a gara in corsa, ad esempio il 4-3-3, le caratteristiche degli attaccanti potevano essere ancora più esaltate? O anche, con un 4-4-2, utilizzando un attaccante di peso come Duvan, al fianco di Higuain, si sarebbe aumentata l'incisività? Non lo sapremo mai perche' non c'e' la controprova ma, riteniamo, che almeno un tentativo andava fatto senza restare ancorati ad un unico sistema di gioco che, in tantissime circostanze ha palesato quanche problema. Arrivati a questo punto, è chiaramente impensabile solo ipotizzare che Benitez possa effettuare qualsivoglia variazione e percio' resterà per sempre il rimpianto per non aver mai cercato nuove soluzioni. Alessandro Alberto Di Porzio

20/05/2015

NAPOLI, RITIRO IN VAL DI SOLE PER IL QUINTO ANNO CONSECUTIVO.

La Val di Sole sarà la casa estiva del Napoli per il quinto anno consecutivo. In una pizzeria dello storico quartiere Sanità, il Napoli e il Trentino hanno annunciato ai giornalisti i dettagli del prossimo ritiro pre campionato. Presenti alla conferenza il Direttore Amministrativo del Napoli Antonio Saracino, Il Direttore dell'Area Comunicazione azzurra Nicola Lombardo, il Sindaco di Dimaro Romedio Menghini, il Presidente dell'Apt Val di Sole Luciano Rizzi e Attlio Gregori Direttore dell'Apt. La squadra si trasferirà a Dimaro l'11 luglio, dove nel pomeriggio sosterrà il primo allenamento, e resterà in Val di Sole fino al 26 luglio, per poi ripartire in serata. Nell'arco del ritiro verranno disputate due amichevoli, ed il 12 luglio è in programma la prima conferenza stampa stagionale dell'allenatore. Durante le due settimane verranno organizzati tre spettacoli serale e la presentazione della squadra in piazza. Ci saranno anche, come sempre, incontri tra allenatore, calciatori e presidente De Laurentiis con i tifosi. Il nuovo accordo prevede il ritiro precampioanto a Dimaro per i prossimi tre anni. Mai prima nella sua storia la SSC Napoli era stato in ritiro così a lungo nella stessa località. Un accordo che, quindi, avvalora e sancisce il rapporto speciale tra Napoli e la Val di Sole. Fontee foto: SSC Napoli

20/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA JUVE.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus a Torino in programma sabato alle ore 18 per l'anticipo della penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento e poi lavoro tecnico. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi: corsa e scarico per chi ha giocato con il Cesena, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto esercitazioni a tema attacco-difesa e partitina a campo ridotto. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

20/05/2015

LA DIFESA DEL NAPOLI È L'UNDICESIMA DEL CAMPIONATO. UN TALLONE D'ACHILLE FIN DALLA SCORSA STAGIONE.

Corre il minuto quarantasei del match contro il Cesena di lunedì sera. Palla recuperata a centrocampo dai romagnoli, che aprono subito sulla destra per Volta. L'esterno guadagna il fondo e mette la palla al centro dell'area di rigore del Napoli, dov'è piazzato Defrel, che la insacca con tiro preciso. Il cecchino di turno si chiama Defrel, ma si sarebbe potuto chiamare Denis, Palacio, Paloschi, o anche Maccarone, Laurini o Lulic (nella semifinale di Coppa Italia) o Seleznyov (nella dolorosissima sconfitta di Kiev, in Europa League). Gol sempre uguali, quelli subiti dal Napoli negli ultimi due anni. Una sequenza di reti incassate per tiri scoccati all'interno della propria area di rigore, frutto di azioni manovrate a tutto campo dalle squadre avversarie (e non necessariamente nate da ripartenze rapidissime). Una sequenza che ormai ha una rilevanza statistica per nulla trascurabile, da quando Benitez è arrivato sulla panchina partenopea. Certo non si può ascrivere la responsabilità di tutti i gol subiti alle prestazioni dei singoli componenti il reparto. Il fatto è che da troppo tempo, e per numerose cause, persiste nel Napoli una condizione di scarso equilibrio tra i reparti. E nel 4-2-3-1 firmato dal tecnico spagnolo -si sa- la pressione sistematica che gli avversari operano sul duo di centrocampo mette troppo spesso in difficoltà tutta la squadra, costretta a schiacciare la linea dei quattro difensori all'interno della propria area di rigore e, spesso, a sacrificare uno o due elementi del reparto offensivo, per accorciare la squadra in fase di non possesso. La squadra azzurra, insomma, scopre troppo spesso il fianco alle ripartenze avversarie, aprendo vere e proprie voragini davanti all'area di rigore. Spazi, questi, che dopo due anni di gioco sempre uguale, hanno imparato a sfruttare grandi e piccole squadre, e che troppo spesso ormai portano a un gol subito. A peggiorare il quadro, il campo suggerisce un'ulteriore osservazione: pure quando pare sufficientemente coperto (quando, cioè, dalla linea delle tre mezze punte si abbassa almeno un uomo), il Napoli mostra una scarsa organizzazione negli automatismi difensivi, qualunque sia l'undici schierato in campo. Troppo spesso, infatti, dalla linea dei quattro difensori non esce l'uomo ad accorciare sul cursore avversario, o gli va incontro troppo tardi; altrettanto frequentemente, sul portatore di palla avversario capita di vedere impegnati entrambi i centrali azzurri. Queste situazioni di gioco, diventate ormai patrimonio comune dell'esperienza di tutti gli allenatori del nostro campionato, portano la squadra avversaria dritta davanti alla porta del Napoli. Il Napoli ha un attacco da urlo, formato da elementi di primissimo livello, ma nel campionato italiano il solo reparto avanzato non può "cantare e portare la croce". E soprattutto, non può portare da solo la squadra partenopea ai massimi livelli. A fronte di un attacco in grado di lottare per il Tricolore, stonano fin troppo chiaramente i dati sulle prestazioni della retroguardia: quella azzurra è l'undicesima peggior difesa con 47 reti subite in 36 giornate (1.30 di media a incontro). Non va dimenticato, in quest'analisi, il ruolo del portiere, atteso che la mancata riconferma di Pepe Reina ha lasciato un vuoto evidente e innegabile, sia tra i pali che sul piano del carisma in campo: Rafael prima e Andujar poi non hanno potuto fornire ai compagni le stesse garanzie, rendendo comunque al di sotto delle aspettative. Eppure è risaputo: nel campionato italiano vince chi subisce meno. Il rendimento degli attaccanti, numeri alla mano, influenza molto meno il risultato di una squadra, alla fine di una stagione. Per trovare una squadra che ha vinto il campionato senza chiudere con la difesa meno battuta bisogna tornare al campionato di serie A 2006/07, quando –dopo i noti fatti di calciopoli e con la Juventus relegata in serie B- l'Inter trionfò, ma la miglior difesa risultò essere quella della Lazio, che chiuse al terzo posto. Vince sempre, insomma, chi subisce meno. A questa situazione, prima o poi, si dovrà porre rimedio. E chi, lì nelle stanze di Castel Volturno, sta già programmando il prossimo mercato del Napoli, non può non tenerne conto. Carmine Ciniglia

20/05/2015

RICCARDO BIGON RELATORE A COVERCIANO.

Riccardo Bigon relatore a Coverciano. Il Direttore Sportivo del Napoli ha tenuto una lezione nell'Aula del Centro Tecnico Federale nell'ambito del primo corso per osservatori di Club calcistici. Bigon ha illustrato e discusso il rapporto tra la figura del DS e lo scouting, la creazione e la formazione tecnica di un gruppo di osservatori, anche alla luce ed in virtù dell'esperienza del Napoli. L'idea del corso, primo nel suo genere al mondo, è frutto proprio dello staff scouting azzurro composto da Marco Zunino, Maurizio Micheli e Leonardo Mantovani. Fonte: SSC Napoli

21/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. SEDUTA TECNICA E PARTITELLA.

Seduta mattutina, oggi giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus a Torino in programma sabato alle ore 18 per l'anticipo della penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Du seguito intensa seduta tecnica e chiusura con partitina a campo ridotto. Domani altra seduta di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/05/2015

JUVENTUS-NAPOLI: SABATO ULTIMA TRASFERTA PER GLI AZZURRI. VINCERE E' UNA NECESSITA'.

Solo dieci giorni alla fine del campionato italiano e della stagione calcistica 2014/2015 del Napoli. C'e' ancora un posto per la prossima Champions da conquistare e se lo contendono Roma, Lazio e proprio il Napoli, che tenteranno di conquistare questi ultimi 6 punti a disposizione. Due giornate ricche di intrecci perché questo weekend gli azzurri saranno impegnati sul campo della Juventus mentre, nella capitale, lunedi si giocherà il derby. L'ultimo round invece propone lo scontro diretto tra biancocelesti e partenopei al San Paolo, mentre la Roma ospiterà all'Olimpico il Palermo. Gli azzurri, a meno tre dalla Lazio terza, devono senza dubbio far risultato a Torino e la trasferta, comunque difficile, puo' trovare aspetti positivi considerando che jla Juve ha già vinto il campionato, la Coppa Italia e pensa alla finale di Champions. Ma i bianconeri hanno sempre "fame" di vittoria e, pertanto, la gara sarà certamente combattuta ed intensa Sicuramente Allegri opererà qualche cambio, cosi come il suo collega Benitez che ha la necessità di conquistare i tre punti. Rispetto alla gara del San Paolo con il Cesena il tecnico spagnolo apporterà sicuramente delle modifiche, avvalendosi dei giocatori più in forma ma anche di maggiore esperienza. In difesa, considerando la squalifica di Koulibaly, dovrebbe essere Britos a far coppia con Albiol, con Maggio che rientra sulla destra e Ghoulam o Strinic ad agire sulla fascia mancina. Molti più dubbi a metà campo dove inevitabilmente ci sarà molta densità, con Allegri che propone sempre uno schieramento a tre, in questo caso molto più compatto e fisico considerando la possibile esclusione di Pirlo almeno dagli undici titolari. Quindi, per rispondere con le stesse armi Benitez potrebbe scegliere la forza di Inler affiancato da uno tra David Lopez e Gargano. Infine, in attacco, servirà tutto la grinta e la velocità del quartetto azzurro capace di allargare la difesa bianconera sfruttando tutta l'ampiezza del campo con gli esterni per poi cercare imbucate a favore di Higuain, sicuramente titolare. L'argentino, in cerca di riscatto e risparmiato inizialmente con il Cesena, è carico per guidare la squadra alla conquista dei tre punti. A completare il pacchetto offensivo dovrebbe esserci Mertens sulla sinistra, tra i più in forma in questo rush finale, il capitano probabilmente al centro e Callejon sull'altra fascia, con Gabbiadini però che conta una media realizzativa importante e quindi difficile da tenere in panchina. Gianluca Cotone

22/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL MATCH CON LA JUVE. OUT MESTO, KOULIBALY E DUVAN.

eduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Juventus a Torino in programma domani alle ore 18 per l'anticipo della penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e poi intenso lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni attacco-difesa e chiusura con partitina a campo ridotto. Mesto è uscito prima del termine della seduta per un trauma contusivo e non sarà del match al pari di Duvan che ha svolto lavoro differenziato e Koulibaly squalificato. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Ghoulam, Strinic, Britos, Albiol, Henrique, David Lopez, Jorginho, Gargano, Inler, Callejon, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Hamsik, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/05/2015

JUVE - NAPOLI, ALLEGRI: DOMANI UNA SERATA DA RICORDARE.

Con lo scudetto e la Coppa Italia già in bacheca e una finale di Champions ancora da giocare, è scontato che tutta l'attenzione intorno alla Juventus sia proiettata alla sfida del 6 giugno contro il Barcellona. A riportare al centro dei discorsi le prossime due gare di campionato, ci pensa mister Allegri: «La partita di domani contro il Napoli non conta ai fini della classifica, ma conta per l'imbattibilità in casa, per migliorare sotto l'aspetto tecnico, perché attraverso l'intensità e il carattere arrivano le prestazioni che ci consentono di ottenere i risultati. Queste due partite serviranno a mantenere la condizione atletica e mentale. Non possiamo pensare di riposarci sino al 6 giugno, ma dobbiamo continuare a lavorare serenamente, preparando queste due gare nel migliore dei modi. Dopo sabato ci prenderemo tre giorni di riposo e poi ci lavoreremo per la finale con serenità». Da questo punto di vista l'atmosfera che circonda i bianconeri potrà essere di grande aiuto: «È un'annata importante per la società, per i giocatori e per i tifosi. Sento entusiasmo, si percepisce nell'aria. La positività è importante, fin che c'è le cose vanno bene». Se ne respirerà parecchia anche domani allo Stadium: «Per noi è fondamentale, è uno stadio straordinario, con i tifosi che ci danno sempre una mano nei momenti di difficoltà. Domani sarà una giornata importante, con la premiazione per lo scudetto e con la Coppa Italia. Sarà una serata da ricordare». Inevitabilmente si torna a parlare di Champions: «Con il Barcellona sarà una partita molto difficile, ma è una finale. Se guardiamo a quella di mercoledì, visto il distacco in classifica, l'esito avrebbe dovuto essere scontato e invece non è stato così. Ai ragazzi ho detto che in questi quindici giorni dovremo lavorare fisicamente e mentalmente per arrivare in condizioni ottimali all'appuntamento. Non sarà possibile essere al 100% a questo punto della stagione, ma dovremo essere al 90% per giocare con coraggio e senza timore reverenziale». «Sono felice di quanto fatto finora -conclude il tecnico -perché difficilmente capitano annate come questa durante una carriera. Abbiamo portato a casa due competizioni e ora dovremo essere bravi e fortunati contro una squadra straordinaria. Se ho ricevuto i complimenti dai giocatori? Sono io che devo fare i complimenti a loro per quanto fatto». Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

22/05/2015

JUVENTUS - NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DEL COLPACCIO MA IN CAMPO OCCORRE CARATTERE E TANTA DETERMINAZIONE.

Penultima giornata di campionato ad alta tensione per il Napoli che dovrà affrontare, allo Juventus Stadium, i campioni d'Italia. Un match fondamentale solo per gli azzurri, interessati alla conquista dei preziosissimi tre punti in ottica Champions. Per quanto riguarda i bianconeri, approdano a questa gara senza particolari motivazioni, eccetto che festeggiare la conquista dello scudetto battendo i rivali. Tuttavia Allegri opererà certamente qualche variazione rispetto alla gara di Coppa Italia di mercoledì contro la Lazio per arginare i partenopei e, al contempo, ottenere ancora un altro successo per chiudere la stagione alla grande al cospetto del pubblico amico. La forza ed il talento del centrocampo bianconero potrebbero fare la differenza, laddove il Napoli, in quella porzione di campo, soffre particolarmente. Occhi apertissimi dovranno avere i difensori azzurri anche sugli attaccanti bianconeri, indipendentemente da chi scenderà in campo. Il Napoli, dal canto suo, non ha scelta. Occorrono i tre punti agli azzurri che dovranno poi volgere lo sguardo al derby capitolino in programma lunedi e vedere se ci sono ancora margini per raggiungere la terza posizione. Benitez ha diramato le convocazioni: mancheranno anche Duvan, Mesto e Koulibaly (quest'ultimo squalificato) oltre a Zuniga e De Guzman, da tempo assenti per noie fisiche. Difficile ipotizzare la formazione ma, proviamo ad abbozzarla. In difesa, davanti ad Andujar, Maggio e Ghoulam sulle fasce, Britos ed Albiol centrali. A centrocampo, il duo Inler - Lopez, in avanti Callejon, Hamsik e Mertens alle spalle di Higuain. Dovrebbequindi essere confermato Mertens, apparso in splendida condizione in quest'ultimo periodo ma, ancora una volta, la responsabilità maggiore ricade sulle spalle del Pipita chesembra essere destinato a vestire i panni del protagonista di questa partita emozionante. Nei match difficili ed impegnativi quel che serve è tanta grinta ma anche molta qualità, cosa che evidentemente è in possesso del bomber argentino. Per Insigne e, soprattutto per Gabbiadini, ci potrebbe essere spazio nel corso della partita che, sarà certamente di grande proflio tecnico ed agonistico. Per il Napoli, il terzo posto è sicuramente difficile da raggiungere ma l'impresa è ancora possibile. Fabrizio Rossi

22/05/2015

DOMANI JUVE - NAPOLI: GLI AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI PER SPERARE ANCORA NELLA CHAMPIONS.

Dopo la vittoria contro il Cesena già retrocesso, nel posticipo serale di lunedì u.s., il Napoli di mister Benitez si appresta a scendere in campo, allo Juventus Stadium di Torino alle 18:00 di domani sera, contro i bianconeri campione d'Italia e freschi vincitori della Coppa Italia contro la Lazio. Gli azzurri hanno l'obbligo di conquistare la vittoria per sperare ancora di ottenere l'ingresso in Champions League da contendere alla Lazio nell'ultima giornata di campionato al San Paolo. L'ultima vittoria degli azzurri in trasferta contro la Juve risale al 31 Ottobre 2010 nella stagione 2010/2011 con il risultato di 2 a 3. Indelebile il ricordo della rimonta dal risultato di 2 a 0 con il quale si chiuse il primo tempo; le reti di Hamsik, Datolo ed ancora Hamsik coronarono una splendida gara. Da quando è stato inaugurato lo Juventus Stadium nel settembre del 2011 il Napoli non è mai riuscito a vincere; anzi nelle ultime tre stagione ha subito ben 8 reti senza segnarne nessuna: Il 10 novembre 2013 finì Juve 3 - Napoli 0 con in panchina Rafa Benitez Il 20 ottobre 2012 finì Juve 2 – Napoli 0 con in panchina Walter Mazzarri Il 1° aprile 2012 finì Juve 3 – Napoli 0 con in panchina Walter Mazzarri In questa stagione il Napoli ha vinto la Supercoppa Italiana proprio contro i bianconeri nella splendida serata di Doha datata 22 Dicembre 2014 per poi perdere in casa per 1 a 3 al San Paolo l'11 gennaio 2015. La juve dopo i 120 minuti giocati mercoledì contro la Lazio potrebbe accusare la stanchezza ma certamente profonderà ogni stilla di energia per regalare ai suoi tifosi un'altra vittoria. Il Napoli dovrà essere determinato ed accorto anche se non sarà facile controllare i tanti grandi giocatori che vestono la maglia bianconera. In tal senso, soprattutto nella fase difensiva, agli azzurri servirà compattezza tra i reparti massima concentrazione, cosi come sulle palle inattive, considerato che i padroni di casa hanno in organico tanti giocatori bravi nei colpi di testa, uno dei punti deboli della retroguardia partenopea. Il Napoli dovrà evitare di commettere svarioni e disattenzioni come quelle viste contro il Cesena. Importante sarà anche l'approccio al match, che tante volte gli azzurri hanno fallito. E' un match importante, anzi fondamentale. Al Napoli servono i tre punti e, soprattutto, serve la qualificazione alla prossima Champions, altrimenti la stagione sarà ricordata come quella dei grandi rimpianti ed etichettata come negativa rispetto agli obiettivi iniziali. Gennaro Perna

23/05/2015

JUVENTUS – NAPOLI: ALLO STADIUM SERVONO QUALITÀ E DETERMINAZIONE PER AVERE RAGIONE DEI BIANCONERI.

Missione impossibile? Forse si o forse no, quella che attende il Napoli nel pomeriggio. Gli azzurri affronteranno la Juve in una gara valida per il penultimo turno di campionato. Il match inizierà alle 18.00 e sarà diretto dal Sig. Banti. Si rinnova la sfida tra due delle compagini più importanti dell'intero panorama calcistico italiano degli ultimi anni, una partita che, per la rivalità sportiva esistente, sarà sempre particolarmente "sentita" da ambo le parti. Nella fattispecie, per gli uomini di Benitez la gara dello Juventus Stadium rappresenta lo spartiacque-capolinea al termine di una stagione in cui le "finali" da giocare sono state fin troppe, al pari delle opportunità, tutte gettate al vento in corso d'opera. I partenopei hanno un disperato bisogno di fare punti, ancor di più di vincere per restare agganciati alle romane e giungere al meglio allo scontro diretto dell'ultima giornata contro la Lazio. Ma il Napoli non è mai riuscito ad uscire vincitore dal tempio juventino, a dimostrazione del fatto che giocare nell'arena della Vecchia Signora è difficile per qualsiasi squadra. Ed è arduo giocare bene, ancor di più sbancare e guadagnare i 3 punti. Grinta, determinazione e qualità tecnica sono i fattori su cui la squadra azzurra dovrebbe fare maggiormente leva, contro un avversario del genere che è ritornato a vincere tanto nella storia recente proprio grazie a queste caratteristiche. La Juventus è una di quelle società che è abituata a vincere e lo sa benissimo mister Massimiliano Allegri, che ha saputo continuare sulla falsariga del suo predecessore e ottenere al suo primo anno risultati importantissimi. Di contro, il Napoli, è stato particolarmente discontinuo. L'approccio superficiale ed abulico nei confronti delle "piccole", gli errori tecnici e tattici hanno impedito agli azzurri di ripetere quanto di buono avevano mostrato lo scorso anno. Forse, il ricordo della finale di Supercoppa di Doha potrebbe essere il propellente più efficace al fine di dare il massimo sul campo zebrato e tentare il colpaccio prima di guardare al risultato del derby romano, in programma lunedi. Alessandro Alberto Di Porzio

23/05/2015

JUVE - NAPOLI: 3 - 1. BENITEZ SBAGLIA LA FORMAZIONE, SOLITI ERRORI IN DIFESA. AZZURRI KO SENZA ALIBI.

Il Napoli era impegnato a Torino, allo Juventus Stadium contro i bianconeri, in una gara decisiva per sperare ancora nel terzo posto. Invece, complice un primo tempo pessimo tranne che nei pri mi dieci minuti, e le scelte tecniche errate di Benitez, gli azzurri hanno perso per 3 - 1. Queste le formazioni delle due squadre. JUVENTUS Buffon; Padoin, Barzagli, Ogbonna, Asamoah; Pogba, Sturaro, Marchisio, Pereyra; Morata, Coman. NAPOLI Andujar; Maggio, Albiol, Britos, Ghoulam; David Lopez, Gargano; Insigne, Callejon, Mertens; Higuain. Dopo una decina di minuti in cui non accade nulla di rilevante, arriva il vantaggio dei bianconeri. Il gol di Pereyra al 13° su assist di Koman è lo specchio di questa stagione, nella quale, la fase dfensiva è stata disastrosa. Ed anche stasera si è vista una squadra senza carattere, molle ed evidentemente non stimolata dall'allenatore o stimolata male. Ancora una volta Benitez ha sbagliato la formazione iniziale, escludendo dall'undici, come già fatto a Dnipro, il capitano Hamsik, l'unico in grado di fungere da "raccordo" tra centrocampo ed attacco. E, proprio contro i bianconeri, per sfruttare la velocità degli attaccanti, occorreva ripartire con la qualità del primo passaggio in uscita. Invece, anche quando i centrocampisti conquistavano palla, la perdevano sistematicamente, riconsegnandola ai dirimpettai. Una formazione molto "lunga" sul terreno di gioco, spaccata in due tronconi e che nulla ha saputo creare per mettere in difficoltà i padroni di casa, scesi in campo con la consueta intensità e determinazione ma sicuramente rimaneggiata per il turn over applicato da Allegri. E poi, per la prima volta quest'anno, Benitez opera una sostituzione al 46°. Fuori un inguardabile Higuain e dentro Gabbiadini. Al 4 della ripresa gli azzurri trovano il pari. Fallo di mano in area di Asamoah e Banti fischia il penalty. Insigne va sul dischetto ma Buffon respinge la conclusione, sulla quale si avventa

Lopez che scaraventa in rete. Il Napoli sembra più intraprendente rispetto ad un primo tempo pessimo e, al 22° Benitez inserisce Hamsik al posto di Insigne. Al 23° Lopez, con un gran tiro al volo, costringe Buffon ad un grande intervento. Il portiere si ripete, nel giro di un minuto, ancora due volte. Prima su un colpo di testa di Hamsik deviato in angolo e poi con un intervento di piede a sbrogliare una mischia che stava diventando molto pericolosa. Allegri, resosi conto della sofferenza del suo centrocampo, richiama Marchisio e fa entrare in campo Pirlo. Al 31° dormita colossale della difesa del Napoli che consente a Sturaro di ricevere palla al limite dell'area, girarsi, entrare in area e battere Andujar con grande semplicità. Subito dopo Benitez richiama Gargano ed inserisce Jorginho. Impossibile non evidenziare, come ancora una volta la fase difensiva degli azzurri sia stata effettuata malissimo. Al 43° il Napoli costruisce un'azione pericolosa. Cross di Mertens, Gabbiadini sfiora di testa ma Buffon è reattivo e respinge alla meglio. Al 47° Britos, a palla lontana, colpisce Morata con una testata in area di rigore. Espulsione e rigore, che Pepe ha realizzato per il definitivo 3 – 1 a favore dei bianconeri. Ora, se la Lazio dovesse almeno pareggiare domani nel derby con la Roma, gli azzurri saluteranno aritmeticamente la Champions e la stagione assumerà l'aspetto di un fallimento totale. Antonello Giannetti

23/05/2015

JUVE - NAPOLI: 3 - 1. I SOLITI ERRORI DIFENSIVI COSTANO LA SCONFITTA E L'ADDIO ALLA CHAMPIONS.

Nella 37a giornata del campionato di serie A il Napoli di Rafa Benitez perde 3 - 1 contro le seconde linee bianconere. Gara segnata da un approccio, l'ennesimo, sbagliato del Napoli contro una Juve capace di concretizzare quanto di positivo è riuscita a creare; di contro un Napoli poco cinico e molle sulle gambe soprattutto nei primi 45 minuti di gioco. Gli azzurri non sono riusciti a finalizzare le occasioni avute nei momenti cruciali della gara. Un grosso peso significativo nel risultato finale lo hanno avuto le parate di Buffon, che ha neutralizzato gli attacchi azzurri con parate da fenomeno puro; stasera è sembrato di rivedere il portierone dei mondiali 2006 e della finale di Berlino che rese l'Italia campione del mondo per la quarta volta. La cronaca parla di un primo tempo chiuso in vantaggio per 1 a 0 dalla Juve con uno splendido goal di Pereyra al 13° preceduto però da un buon avvio azzurro senza grossi sussulti. Meglio gli azzurri nel secondo tempo, quando Benitez ha fatto entrare Gabbiadini per un evanescente Gonzalo Higuain; Manolo ha dato vivacità e profondità al gioco ed infatti il Napoli ha raggiunto il pari su rigore prima sbagliato da Insigne ma ribadito in rete da un ottimo David Lopez. Dura circa venti minuti la soddisfazione e la speranza dei partenopei perche', dopo alcune parate splendide di Buffon su David Lopez e Gabbiadini , al 77° Sturaro ubriaca Albiol e mette a segno il nuovo vantaggio bianconero. Nel recupero Britos, a palla lontana colpisce Morata con una testata in pieno volto; il gesto gli costa l'espulsione ed il rigore, ben trasformato da Pepe che molto probabilmente questa sera ha giocato l'ultima partita con la maglia bianconera. Stasera il Napoli perde l'ultimo obiettivo della stagione e congela la sua classifica al quarto posto finale, a patto di conquistare un punto nella prossima gara con la Lazio.. L'approccio alle gare troppe volte sbagliato, alcuni campioni che sono venuti meno in troppe partite, la poca duttilità tattica sono alcuni degli elementi che hanno reso questa stagione sempre viva ma senza traguardi significativi raggiunti. Gennaro Perna

23/05/2015

BENITEZ, ADDIO SENZA RIMPIANTI. LO SPAGNOLO LASCIA UNA SQUADRA DA RICOSTRUIRE.

Le strade di Benitez e del Napoli si divideranno a fine stagione. Per quanto visto in questa stagione, un addio senza rimpianti. Un disastro, conclusosi con la sconfitta odierna in casa della Juventus per 3 - 1 dove, per l'ennesima volta sono emersi i limiti caratteriali e tattici della squadra. E' il secondo anno di seguito che Benitez fallisce l'approdo alla Champions (raggiungerla è davvero un miraggio) ma, quest'anno, lascia una squadra messa veramente male. Tanti, troppi i giocatori che hanno giocato male e la cui gestione lascia qualche dubbio. Tanti, troppi, i punti persi con le squadre di minor valor tecnico, senza che ci sia mai stata una volontà dell'allenatore di trovare delle alternative tattiche. E così, la squadra, si è incanalata in un lungo tunnel del quale non si è mai vista la luce. Anzi, una serie di risultati negativi e di occasioni per risalire la china che sono state miseramente fallite. Insomma, da un allenatore con il suo curriculum, era lecito attendersi un valore aggiunto che, conti alla mano, non si è visto. Sono state fallite due semifinali con la Lazio e con il Dnipro che erano alla portata, con scelte tattiche che ancora lasciano discutere, prima tra tutte, nella seconda gara di Europe League, quella di Hamsik che, invece, scendeva regolarmente in campo quando era obiettivamente non in forma. Il Napoli ha una delle difese più perforate della Serie A, frutto oltre che di errori dei singoli, anche di un atteggiamento tattico che spesso ha lasciato a desiderare ma che mai l'allenatore ha pensato di modificare, neanche a gara in corsa. Il Presidente De Laurentiis aveva compreso che la squadra era in caduta libera e, nonostante l'opposizione del mister, ha portato tutti in ritiro. Lo stesso Benitez ha contestato fortemente questa decisione, bollandola come inutile e retrograda. Sta di fatto che, in quei giorni, la squadra si è ripresa ed ha vinto, terminato il ritiro, sono ritornati i risultati negativi. sfociati anche stasera nell'ennesima prestazione da dimenticare. Ora bisognerà ricostruire tutto e non sarà facile perche' il valore economico dei giocatori si è ridimensionato e soprattutto, perche' senza Champions non sarà agevole fare un mercato di spessore. Antonello Giannetti

25/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO DIFFERENZIATO PER DUVAN E DE GUZMAN

Seduta mattutina, oggi lunedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. Il gruppo ha svolto in avvio lavoro finalizzato al possesso palla e poi seduta tecnico tattica. Successivamente, nella seconda fase di allenamento, corsa e scarico per chi ha giocato a Torino con la Juventus, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina 5 contro 5. Differenziato per Duvan e De Guzman. Fonte: SSC Napoli

26/05/2015

NAPOLI - LAZIO: GLI AZZURRI HANNO UN'ALTRA OCCASIONE PER LA CHAMPIONS, L'ULTIMA.

Il Napoli, e questo sembrava impossibile, ha ancora la possibilità di raggiungere la Champions: Ieri, nel derby romano, la Roma ha superato la Lazio per 2 - 1 e domenica, se gli azzurri riusciranno a battere Klose e compagni, traguarderanno il terzo posto che significa poter disputare il preliminare nella prossima stagione. Un'ulteriore occasione, l'ultima, per dare un senso ad una stagione che, risultati altalenanti a parte, è stata davvero sofferta per i tanti motivi che più volte abbiamo evidenziato. Ora è importante che la squadra si ricompatti dopo le recenti e cocenti delusioni e che l'allenatore, se i calciatori da soli non ci riescono, trasferisca le giuste motivazioni per affrontare una gara che sicuramente sarà intensa e determinata, due aspetti che sul terreno di gioco, spesso, il Napoli non ha mostrato e che sono stati une delle cause dei tanti punti persi per strada. Inutile ripetere quanto importante potrebbe essere per la Società ma anche per calciatori ed ambiente riuscire a qualificarsi. Lo scenario dei prossimi mesi, in caso positivo, potrebbe radicalmente mutare e consentire anche di sviluppare una campagna acquisti più importante e di "attrarre" ancora calciatori di spessore per migliorare il livello di competitività del club in Italia ed in Europa. La settimana è ancora lunga e parlare di formazione è evidentemente prematuro. Ma Benitez, almeno per una volta, non dovrà fare calcoli e statistiche per il suo turn over scientifico. A partà di condizione fisica, che scendano in campo i migliori; il match è decisivo e già in altre circostanze le scelte dell'allenatore non hanno pagato. Ora è arrivato il punto di non ritorno. O dentro, o fuori. Non ci saranno appelli ne' alibi, per nessuno. Antonello Giannetti

26/05/2015

NAPOLI: PROSEGUE L'ALLENAMENTO DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN E DUVAN

Seduta mattutina, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. Riscaldamento con il pallone e attrezzi bassi in avvio, successivamente la squadra ha svolto intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni palleggio e tiro e partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman e Duvan. Domani ancora allenamento di mattina. Fonte: SSC Napoli

26/05/2015

NAPOLI: GIOVEDÌ CONFERENZA STAMPA DE LAURENTIIS-BENITEZ.

"Il Presidente Aurelio De Laurentiis ha annunciato questo pomeriggio che nel giro di qualche ora ci sarebbe stata una novità. La novità è che giovedì alle ore 13,00, presso il centro sportivo di Castel Volturno, ci sarà una conferenza stampa congiunta del Presidente azzurro e Rafa Benitez" Nicola Lombardo Direttore Comunicazione SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

27/05/2015

NAPOLI – LAZIO: LA RESA DEI CONTI DEFINITIVA. PER GLI AZZURRI CONTA SOLO VINCERE.

A volte il destino sembra che voglia giocare proprio brutti scherzi, mentre altre volte, invece, sembra che possa condurre in maniera del tutto inaspettata verso scenari imprevedibili e affascinanti o circostanze favorevoli al limite dell'imponderabile. Al Napoli è successo questo nell'arco di due giorni, passando dalla disfatta totale dello Juventus Stadium alle rinnovate speranze europee dopo la vittoria della Roma sulla Lazio nel derby dello scorso lunedì. I giallorossi hanno avuto la meglio sui cugini, rivali biancocelesti, guadagnando l'accesso diretto alla Champions per il secondo anno consecutivo ed ora anche il Napoli ha il dovere di crederci perché si tratta realmente dell'ultima opportunità, una di quelle che si presenta una volta sola. Inoltre, questa partita rappresenta anche il crocevia di due stagioni: il bilancio complessivo di quella attuale e la base di partenza per la successiva. Vincere al San Paolo significherebbe, in tal senso, dare un perché logico ad un'annata ricca di amarezze, delusioni e dal bilancio altrimenti fallimentare, alla luce delle eliminazioni conseguite proprio contro gli Aquilotti in Coppa Italia e soprattutto contro il Dnipro in Europa League; varrebbe a dire acquisire nuove garanzie in ottica mercato, con la possibilità di poter allestire un gruppo ancora più competitivo e rendere quella di Napoli una piazza ancora appetibile per quei giocatori necessari a compiere il tanto auspicato salto di qualità. Ma la condicio sine qua non per raggiungere gli obiettivi preposti ed i suoi benefici è soltanto una: guadagnare i tre punti. Solo questa. L'imperativo è dimenticare tutto il resto della stagione, le prestazioni opache, le sconfitte contro le "piccole", i cali di concentrazione, le contraddizioni, le polemiche e anche tutte le attuali voci extra calcistiche in grado di distrarre l'ambiente e distogliere dalla vittoria, che è il vero ed unico target a cui mirare. E' importante anche sfruttare il momento non periodo positivo degli avversari, che non bisogna sottovalutare ma che non sono più quel gruppo schiacciasassi che ha spaccato in due il campionato tra febbraio ed aprile con 8 vittorie consecutive. Le ultime quattro uscite sono valse due sconfitte, un pareggio ed una sola vittoria: ora è che tempo che Benitez e i calciatori più forti facciano la differenza, ciascuno per la parte di competenza per entrare in Europa dalla porta principale. Alessandro Alberto Di Porzio

27/05/2015

COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI RELATIVO ALLA CONFERENZA STAMPA DI DOMANI

Il Napoli precisa che la conferenza stampa prevista per domani, giovedì 28 maggio alle ore 13 nel Centro tecnico di Castel Volturno, con il Presidente Aurelio De Laurentiis ed il tecnico Rafa Benitez riguarderà solo tematiche inerenti il Napoli e non il futuro di Benitez. Non saranno accettate, quindi, domande relative al futuro dell'allenatore azzurro. El Napoles anuncia que la rueda de prensa

prevista para manana, jueves dia 28 de mayo, a las 13 horas y en el Centro Tecnico de Castel Volturno, que contara con la presencia del Presidente Aurelio De Laurentis y del tecnico Rafa Benitez se centrara exclusivamente en temas relativos a la SSC Napoles y no en los planes de futuro de Benitez. Por lo tanto, no se aceptaran preguntas sobre el porvenir del entrenador "azzurro". Fonte: SSC Napoli

27/05/2015

SSC NAPOLI: FORMISANO RELATORE PER IL PROGETTO - IL CALCIASTORIE -

Alessandro Formisano ha fatto da relatore, questa mattina al Palazzo San Giacomo, nell'ambito dell'iniziativa "Il Calciastorie – storie di integrazioni dal profondo del calcio", progetto nazionale lanciato dalla Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. L'Head Operations azzurro, nella conferenza presso la Sala Pignatiello, ha evidenziato come la SSC Napoli sia estremamente sensibile a queste tematiche che afferiscono all'aspetto sportivo e sociale. "Il dovere e il compito di una Società è quello di accendere i riflettori sui problemi di natura sociale e dare un contributo affinchè non si verifichino più episodi di discriminazione razziale. Così come è anche nostro compito fare da cassa di risonanza ed essere vicini a quelle realtà che maggiormente necessitano di assistenza sul nostro territorio". Formisano ha poi ricordato delle iniziative promosse e condivise dal Club azzurro rivolte al sociale ed alla quotidianità della nostra città come il progetto FOQUS di riqualificazione e rigenerazione nei quartieri di Napoli che segue il progetto Tutoring organizzato con la Diocesi di Napoli e che ha coinvolto 2300 bambini della curia nell'ottica di un programma pedagogico di crescita ed interazione attraverso i valori dello sport. Fonte: SSC Napoli

27/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E PARTITELLA. DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN.

Seduta mattutina, oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente esercitazioni finalizzate al possesso palla con la sqaudra schierata a tutto campo con due versanti di gioco. Di seguito partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman. Domani ancora allenamento mattutino. Fonte: SSC Napoli

27/05/2015

NAPOLI-LAZIO: AZZURRI DI NUOVO A UN PASSO DALLA BANDIERA A SCACCHI.

Arroventato come la pista di formula uno del Gran Premio del Bahrain. Sarà certo questo il clima nel quale si giocherà la partita tra il Napoli e la Lazio, domenica allo tadio San Paolo. Le sole due squadre ancora in lizza per un posto nell'Europa che conta, come si sa, si troveranno di fronte, proprio per contendersi l'altissima posta in palio, nell'ultimo atto di questo campionato. Magnifico scherzo del destino. Un destino, in verità, con cui hanno giocato a rimpiattino entrambe le squadre per tutto il torneo. Sia i biancocelesti che gli azzurri, infatti, hanno più volte avuto in mano l'asso vincente da calare, la palla del match point ma non ne hanno saputo approfittare. Se da un lato –quello del campionato laziale- la partenza in sordina è stata recuperata da una travolgente cavalcata primaverile (la squadra di pioli ha inanellato ben otto vittorie consecutive, dalla 23ma giornata alla 30ma; serie ineguagliata, quest'anno), sul fronte partenopeo l'andamento stagionale in campionato è stato altalenante. L'undici di Benitez ha oscillato in classifica dal secondo al quarto posto, poi al terzo, poi giù, fino al sesto posto, e poi di nuovo a rincorrere le battistrada, fino a risalire alla quarta piazza e a giungere, nonostante tutto, alla partita decisiva con una freccia ancora nell'arco. Certo, il Napoli ha giocato molte più partite della Lazio, quest'anno. E ne ha giocate di importantissime sin dalla fine di Agosto (leggasi alle voci "preparazione anticipata", "stagione post-mondiali" e "stress da eliminazione in Champions League"). Inoltre, non è cosa da poco giocare l'Europa League fino alle semifinali e dover reagire a un'altra cocente delusione, quella di essere stati eliminati a un passo dalla finalissima di Varsavia. Tuttavia, a sancire le sostanziali differenze tra l'andamento in campionato delle due squadre tornano impietose le statistiche: la Lazio ha la terza miglior difesa del campionato (36 gol subiti) e il terzo miglior attacco (67 gol fatti), mentre il Napoli ha totalizzato ad oggi 68 reti siglate e 50 subite, che vuol dire secondo miglior attacco del campionato –solo la Juventus ha fatto meglio- e dodicesima difesa, dietro a squadre come Chievo, Empoli e Torino. Numeri, questi, che mostrano in modo lampante il tallone d'Achille del Napoli 2014-2015: il palese squilibrio tra i rendimenti dei reparti azzurri. Per meglio dire, il disarmante disequilibrio tra l'efficacia offensiva e quella difensiva della squadra di Benitez. Di stress negativi ne ha vissuti certamente anche la Lazio, quest'anno: le recenti sconfitte nella finale di Coppa Italia con la Juventus e -soprattutto- la debacle di domenica scorsa, nel derby che avrebbe potuto chiudere la stagione biancoceleste con la qualificazione ai preliminari di Champions, bruciano ancora forte. Anche i biancocelesti, dunque, arrivano all'incontro decisivo del San Paolo con le batterie in riserva e i nervi tesi all'inverosimile. E guerra di nervi sarà, domenica a Fuorigrotta. Non potrebbe essere altro che così. In palio c'è una posta troppo importante, sul piano sportivo e su quello finanziario, come abbiamo più volte ribadito. Si tratterà dell'ennesima, stavolta ultima "finale", per il Napoli come per la Lazio. E si tratterà della quarta sfida stagionale tra due filosofie di gioco, quella di Benitez e quella di Pioli. Domenica sera, una delle due festeggerà, all'altra non resterà che il rimpianto per aver gettato alle ortiche tante occasioni. Carmine Ciniglia

28/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO. DIFFERENZIATO PER GARGANO E DE GUZMAN.

Seduta mattutina, oggi giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. La squadra dopo il riscaldamento ha svolto allenamento articolato su tre fasi. In avvio lavoro finalizzato al possesso palla e poi esercitazioni a campo grande attacco-difesa con il gruppo diviso in due sezioni di lavoro. Chiusura con un mini torneo quadrangolare con squadre composte da cinque uomini che è stato vinto dai grigi. Albiol ha svolto solo la prima parte di seduta per un leggero risentimento al ginocchio. Differenziato per Gargano e De Guzman. Fonte: SSC Napoli

28/05/2015

BENITEZ: IL MIO CICLO TERMINA QUEST'ANNO. DELA: GRAZIE, RAFA CON TE SIAMO CRESCIUTI.

Al Centro Sportivo di Castelvolturno, sede della SSC Napoli, il Presidente De Laurentiis e l'allenatore Rafa Benitez hanno incontrato i giornalisti. Di seguito un sunto delle loro dichiarazioni. Benitez: "Dopo la partita con la Lazio il mio ciclo finisce ma vorrei concluderlo nel miglior modo possibile, lasciando il Napoli in Champions. E' sempre triste lasciare un posto nel quale ti sei trovato bene. Ho parlato con mia moglie per cercare di convincerla ma la famiglia è sempre molto importante, questa la motivazione dell'addio. Il Napoli ha fatto un grande sforzo per arrivare in alto e per me è stata un'esperienza molto positiva. Ovviamente, un allenatore vuole sempre di più e cerca di vincere sempre ma, ripeto, la famiglia ha giocato un ruolo determinante. Credo che tutti abbiamo visto quanto sia forte la Juve eppure l'abbiamo battuta. Difficile mantenere una continuità quando hai come avversaria una squadra cosi forte. Sono convinto che la squadra sia cresciuta in questi due anni, e, al di la' del risultati, mi sembra un bilancio positivo. Errori ne abbiamo fatti, ma questo è normale e ripeto che ora la cosa importante è vincere con la Lazio, cercando anche di arrivare a 104 reti e di battere il record. Non era facile mantenere l'intensità e la continuità su tre fronti. Oggi la base c'e', l'anno prossimo il Napoli crescerà ancora. In qualche partita abbiamo sbagliato un rigore e poteva andare diversamente se l'avessimo realizzato ma adesso è ora di restare davvero uniti e vincere con la Lazio. Siamo arrivati vicino alla storia in Europe League ma adesso occorre un altro sforzo per traguardare la Champions. Sono contento di aver più volte ribadito che è brutto sentire i cori contro i napoletani e forse ho anche pagato per questo. Il messaggio che lascio è sempre lo stesso, spalla a spalla, questo vi farà diventare più forti." De Laurentiis: "Ringrazio Rafa, che ho voluto fortemente fin da quando ci incontrammo a Londra. Nei fui favorevolmente impressionato e capii che avere un coach che poteva valutare e allenare anche giocatori stranieri potesse essere il meglio, come poi è successo. Due anni fa, facemmo il contratto per un anno con un opzione per il secondo che il Napoli poteva esercitare. Poi, è chiaro che già nel momento in cui esercitai l'opzione Rafa mi fece capire che si trattava già dell'ultimo anno per problemi legati alla famiglia. Oggi dobbiamo proseguire sul percorso tracciato. Ho commesso un grande errore quando ho detto che potevamo vincere lo scudetto e ho disatteso le promesse. Ho ragionato da tifoso e non da presidente. Per il sesto anno consecutivo, siamo l'unica squadra sempre presente in Europa. Ovviamente, se il Napoli fattura un terzo della Juve o del Dortmund, non c'e' la possibilità di pagare 8 milioni per un ingaggio. Quest'anno, per la prima volta, perdero' una ventina di milioni. A maggio presentero' il progetto di fattibilità per lo Stadio San Paolo che mi auguro possa realizzarsi in 16(18 mesi, considerato che poi ci giochiamo anche. Sto anche cercando una ventina di ettari dove costruire un centro per la "Cantera", come i più grandi club europei. Noi venivamo da un fallimento e non ho trovato nulla ed il territorio non è neanche facile. Anche gli amministratori politici non sempre ci hanno aiutato. Due anni fa eravamo al 46 posto del Ranking Uefa, ora siamo al 20°. Negli ultimi due anni siamo l'unico club che ha vinto 2 trofei.Ci sono anche giornalisti che tifano Juve, MIlan e Inter, che ci remano contro mentre ringrazio tutti coloro che ci stanno vicino. Bigon, dopo 6 anni, avrà anche voglia di avvicinarsi a casa, e di fare nuova esperienze. Siamo una società forte, sana ed in espansione, percio' sono contento di aver avuto con noi Benitez che ha accresciuto la nostra cultura, garantendo sempre un clima molto disteso nei confronti di tutti. Quest'anno abbiamo fatto 59 partite, è chiaro che qualche punto lo dovevamo lasciare per strada. Il nuovo allenatore dovrà sposare le mie idee e lo sapremo presto. Per evitare che venga fuori il toto allenatore, la settimana prossima vado a raccontare i miei film in Campania, Puglia e Sicilia e con voi faro' due cene a settimana e insieme parleremo di cio' che vi sembra giusto o no e di cosa condividete o meno. Senza falsi pudori e in maniera distesa, saro' un libro aperto e vediamo se questa cosa funzionerà. Faremo i giusti innesti a centrocampo, rinforzare la fascia e in difesa ma bisognerà vedere anche le esigenze del nuovo allenatore cosi cercheremo di accontentarlo. Per quanto attiene alla dirigenza, cerchero' di individuare le risorse giuste per crescere, senza pero' fossilizzarmi sui ruoli canonici, direttore sportivo o generale, ma più sulle specifiche qualità." La Redazione

29/05/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO TATTICO E PARTITELLA. DIFFERENZIATO PER DE GUZMAN E ALBIOL.

Seduta mattutina, oggi venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni su palle inattive e chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Albiol e De Guzman. Fonte: SSC Napoli

29/05/2015

NAPOLI: È MORTO BRUNO PESAOLA.

Bruno Pesaola è morto. Va via, con lui, un altro importante pezzo di storia del Napoli. Argentino di nascita, il Petisso, cosi come era soprannominato, era napoletano di azione. ha giocato con il club azzurro del quale è stato anche allenatore. Memorabile, in tal senso, la stagione 82-83, allorquando, con la collaborazione di Gennaro Rambone, salvo' la squadra dalla retrocessione. La Redazione

29/05/2015

NAPOLI: LA UEFA CHIUDE LE CURVE DEL SAN PAOLO PER IL PROSSIMO MATCH.

Oltre al danno, per aver subito un gol in netto fuorigico, la beffa. La Uefa ha chiuso le due curve del San Paolo per la prossima gara in casa a causa dei fuochi di artificio, dei raggi laser e per non aver lasciato libere le scale di sicurezza nel corso del match con il Dnipro. La Società azzurra è stata anche multata con una sanzione di 80000 € La Redazione

29/05/2015

DE LAURENTIIS: SQUADRA CARICA E DETERMINATA.

"Ho incontrato la squadra nel ritiro di Castelvolturno. Ho visto i ragazzi carichi e determinati". Questo il messaggio di Aurelio De Laurentiis attraverso il suo profilo twitter. Il Presidente azzurro ha cenato con la squadra nel ritiro azzurro ed ha trascorso la serata col gruppo a due giorni dal match con la Lazio al San Paolo. Fonte: SSC Napoli

30/05/2015

NAPOLI - LAZIO: SIAMO AI TITOLI DI CODA, ULTIMO TRENO PER LA CHAMPIONS.

Il calcio regala sempre mille emozioni, basta un attimo per stravolgere le sorti di una partita e di una competizione, ribaltando pronostici e rendendo il tutto più avvincente. L'ultima giornata di campionato mette di fronte Napoli e Lazio che domani sera, al San Paolo, si giocano il terzo posto, posizione utile per poter disputare il preliminare di Champion's League. Eppure, dopo la sconfitta di Torino con la Juve, il destino degli azzurri sembrava segnato ma, la successiva vittoria della Roma proprio con la Lazio, ha riaperto i giochi. Agli uomini di Benitez, ultima panchina per lui alla guida degli azzurri, occorrono necessariamente tre punti, al contrario degli avversari che possono possono accontentarsi anche di un pareggio. Difficile però pensare ad una partita difensiva e tattica dove protagoniste sono due squadre estremamente offensive non abituate a subire il gioco avversario e che quindi sicuramente si affronteranno colpo su colpo. Gli ospiti si avvicinano al big match senza dubbio delusi dalla sconfitta con la Roma, ma durante tutta la stagione hanno dimostrato di essere un gruppo unito con forte carattere e sicuramente in campo trasformeranno tutta la delusione post-derby in rabbia agonista per agguantare quest'ultimo treno Champions. Pioli proporrà al San Paolo il consueto 4-3-3 o 4-2-3-1, con punte molto alte e larghe per dare appoggio in ripiegamento sulle fasce. Il tridente offensivo sarà composto sicuramente da Candreva e Felipe Anderson, veloci e precisi anche dalla distanza, a supporto dell'unica punta che domenica potrebbe essere Djordjevic apparso più in forma nelle ultime uscire rispetto a Klose. A centrocampo, il tridente di qualità e quantità con Parolo, Cataldi e Mauri. La linea difensiva dovrebbe essere composta da De Vrij e Gentiletti al centro con Basta e Lulic sulle fasce, con il bosniaco però non al 100% e potrebbe aggiungersi alla lista degli indisponibili dove sono già presenti Biglia e Radu. In tal caso dovrebbe essere Braafheid ad agire sulla fascia mancina. Qualche problema anche per Benitez che dovrà rinunciare a Britos squalificato e forse ad Albiol, che sta facendo differenziato. Mancheranno anche De Guzman e Zuniga. Davanti ad Andujar ci saranno Maggio, Henrique, Koulibaly e Ghoulam. A centrocampo la coppia Inler – Lopez e, in avanti, dando per scontata la presenza di Callejon e Higuain, gli altri si contenderanno 2 maglie. Ultima al San Paolo quindi per il tecnico spagnolo che ha l'occasione, con la squadra, di chiudere la sua avventura con un piazzamento che ridarebbe un po' di luce ad una stagione che altrimenti diventerebbe fallimentare rispetto agli obiettivi fissati ad inizio stagione. Gianluca Cotone

30/05/2015

NAPOLI, PARTITINA A CAMPO RIDOTTO. DIRAMATO L'ELENCO DEI CONVOCATI

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio per l'ultima giornata di campionato. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman. Non sarà del match anche Britos per squalifica. I convocati: Rafael, Andujar, Colombo, Maggio, Mesto, Zuniga, Strinic, Ghoulam, Henrique, Albiol, Koulibaly, Jorginho, Gargano, Inler, David Lopez, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Hamsik, Duvan, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

31/05/2015

NAPOLI – LAZIO: AL SAN PAOLO VA IN SCENA LO SPAREGGIO CHAMPIONS.

Stasera si assegna l'ultimo posto disponibile per la Champions. Se lo contenderanno al San Paolo il Napoli e Lazio. Il club partenopeo giunge a questo scontro dopo la sconfitta per 3-1 rimediata allo Juventus Stadium ed ha un unico risultato disponibile, la vittoria. La squadra di Pioli, invece, è reduce dalla sconfitta nella finale di Coppa Italia con la Juve e, da quella cocente patita nel derby capitolino, nei minuti finali. Gli ospiti non attraversano un buon momento di forma ma possono giocare per due risultati e sperare quindi di approdare nella massima competizione continentale. Molto probabilmente, l'ex tecnico di Chievo e Bologna preferirà adottare un atteggiamento cauto, preferendo le ripartenze negli spazi che, inevitabilmente, gli azzurri dovranno lasciare perche' protessi all'attacco. D'altronde, in organico, ci sono calciatori veloci come Basta, Candreva e il verdeoro Felipe Anderson. Mancheranno l'argentino Biglia a centrocampo e Radu in difesa, entrambi infortunati. Soprattutto l'assenza del mediano argentino è di quelle pesanti, perche' riesce a garantire sempre un buon mix di qualità e quantità. . Il Napoli dovrà cercare di giocare su ritmi alti, sfruttando la velocità e la tecnica dei suoi attaccanti, magari cercando anche verticalizzazioni per trovare varchi in una difesa attenta e compatta. Procedere "sin prisa, sin pausa" come piace al tecnico spagnolo, che ha ufficializzato il suo addio in settimana nel corso della conferenza stampa congiunta con il Presidente De Laurentiis ma ha anche detto che desidera lasciare con il Napoli al terzo posto e che la squadra profonderà ogni stilla di energia per raggiungere l'obiettivo che darebbe un senso diverso alla stagione, finora altalenante e per certi aspetti deludente. Alessandro Alberto Di Porzio

31/05/2015

NAPOLI - LAZIO: ULTIMA CHIAMATA PER GLI AZZURRI. IN PALIO C'È IL PRELIMINARE CHAMPIONS.

Dopo la scialba prestazione della 37° di Serie A allo Juventus Stadium di Torino, dove dei tre punti in palio sembravano averne più bisogno i sempre affamati calciatori bianconeri piuttosto che quelli partenopei, alzi la mano chi avrebbe pronosticato che al Napoli sarebbe stata concessa un'altra occasione per accedere ai preliminari di Champions League. E invece è successo. La Roma ha battuto la Lazio nel derby ed ora, azzurri e biancocelesti si contenderanno il terzo posto nello spareggio in programma stasera al San Paolo. La Lazio ha espresso, per lunghi tratti di stagione, un ottimo calcio, sicuramente anche favorita dal non aver disputato le competizione europee. Il Napoli ha giocato quindici partite in più in stagione rispetto agli avversari odierni, iniziando tra l'altro la stagione molto prima con un grosso dispendio di energie psico-fisiche e, qualche prestazione opaca puo' essere anche ricondotta a questa motivazione. Benitez, coerentemente alle scelte finora effettuate manterrà il suo modulo di gioco ma dovrà fare a meno di Britos squalificato e decidere all'ultimo momento su Albiol che in settimana ha svolto differenziato. Davanti ad Andujar, in caso di forfait dello spagnolo, giocherebbe Henrique al fianco di Koulibaly, con Maggio da un lato e Ghoulam dall'altro. Certa la presenza di Higuain al centro dell'attacco con, probabilmente, Callejon, Hamsik e Mertens a supporto; il ballottaggio a centrocampo potrebbe essere vinto dalla coppia Inler e David Lopez. Pioli non potrà disporre di Radu infortunato e, solo nell'immediatezza del match valuterà se schierare Biglia e Klose. In ogni caso, adotterà un atteggiamento molto accorto, cercando di sfruttare gli spazi che inevitabilmente gli azzurri, protesi all'attacco alla ricerca del gol, dovranno lasciare. E, giocatori come Anderson e Candreva, in campo aperto, possono essere letali, cosi come Mauri negli inserimenti e Parolo con le su pericolose conclusioni dalla distanza. Tantissimi saranno i tifosi presenti al San Paolo che, in questa ultima gara stagionale, dovranno mettere da parte risentimenti e dispiacere per offrire alla squadra il massimo supporto possibile. Raggiungere la Champions significherebbe chiudere in maniera positiva questo campionato e, anche dal punto di vista economico e della visibilità, sarebbe fondamentale per il club. Gennaro Perna

31/05/2015

NAPLI - LAZIO: 2 - 4 HIGUAIN SBAGLIA IL RIGORE DEL VANTAGGIO, AZZURRI IN EUROPE LEAGUE.

Napoli – Lazio: una gara, una stagione..Siamo all'ultima giornata di campionato e, al San Paolo, si decide chi giocherà il preliminare di Champions. Agli azzurri serve necessariamente una vittoria per raggiungere gli ospiti in graduatoria e arrivare comunque terzi in virtu' del successo ottenuto nella gara di andata all'Olimpico. Davanti a circa 50.000 spettatori, queste sono le formazioni che inizialmente scenderanno in campo: Napoli: Andujar; Maggio, Albiol, Koulibaly, Ghoulam; David Lopez, Inler; Callejon; Hamsik, Mertens; Higuain Lazio: Marchetti, Mauricio, De Vrij, Gentiletti; Basta, Parolo, Cataldi, Lulic; Candreva, Felipe Anderson; Djordjevic. La gara inizia su ritmi alquanto blandi ma sono gli ospiti a mantenere l'iniziativa. La prima emozione, se cosi la si puo' definire, nasce da una ripartenza della Lazio che pero' non sfrutta adeguatamente l'ultimo passaggio e la difesa azzurra puo' rimediare. Subito dopo è Higuain a calciare di sinistro dal limite dell'area con Marchetti che pasticcia un po'prima di bloccare la sfera sulla quale si era avventato Hamsik. Al 23° il Napoli sciupa una clamorosa occasione. Hamsik serve Higuain che, con uno splendido lancio filtrante, mette Callejon davanti a Marchetti ma il tiro dell'esterno azzurro esce di un soffio a lato. Al 30°, prima Koulibaly e poi Ghoulam commettono due errori in disimpegno ma gli ospiti non ne approfittano. La lazio, pero' passa in vantaggio al 33° allorquando Parolo con un sinistro dal limite batte Andujar, non esente da colpe. Al 46° la Lazio raddoppia. Erroraccio di Koulibaly in disimpegno e Candreva s'invola superando Andujar in uscita per il 2 – 0 con il quale si chiude il primo tempo. La ripresa inizia senza sostituzioni e con la Lazio che mantiene il comando delle operazioni, sfruttando la superiorità a centrocampo e l'inevitabile sbandamento del Napoli , che sembra completamente smarrito. Al 52° esce Inler ed entra Gabbiadini. Al 56° il Napoli accorcia le distanze con Higuain, che mette in rete su assist di Callejon dalla destra. Un minuto dopo, Mertens solo davanti a Marchetti calcia ma De Vrij salva sulla linea bianca. Al 62 Rocchi espelle Cataldi, già ammonito in precedenza, per un fallo su Lopez. Al 64° il Napoli pareggia con Higuain e il San Paolo esplode letteralmente. Al 70° espulso anche Ghoulam per doppia ammonizione. Al 76° Higuain sbaglia il rigore del possibile 3 – 2 calciando alto sulla traversa. Al 77° entra Insigne ed esce Mertens . All'86° ospiti nuovamente in vantaggio con un gol di Onazi in contropiede. Nei minuti di recupero, ancora in gol gli ospiti con un colpo di testa di Klose ma ormai il match non aveva più nulla da dire. Finisce qui il sogno Champions per gli azzurri che dovranno invece accontentarsi della Europe League ma, d'altronde, con tanti errori commessi nel corso della stagione, è la giusta collocazione. La Redazione

31/05/2015

LA LAZIO BATTE IL NAPOLI. AZZURRI IN EUROPE LEAGUE. STAGIONE DELUDENTE, SI CHIUDE AL QUINTO POSTO.

La Lazio espugna il San Paolo e accede al preliminare di Champions mentre gli azzurri, con la concomitante vittoria della Fiorentina, terminano la stagione con un deludente quinto posto. E' finita 4 - 2 per gli ospiti ma il Napoli, ha sciupato ancora una volta un'occasione incredibile per accedere al terzo posto. Il match si era messo male per gli azzurri che hanno chiuso il primo tempo in svantaggio per 2 - 0. Un rabbioso inizio di secondo tempo, aveva portato i partenopei al pareggio con una doppietta di Higuain che poi, ha avuto sul piede, anzi sul dischetto, la palla per il 3 - 2 ma, come già successo in passato, l'ha fallita. Inutile adesso tornare su aspetti tecnico/tattici sui quali dibattiamo da tempo e che, ora, non hanno più motivo di essere. Restano i risultati a parlare e testimoniano di un campionato chiuso al quinto posto, per una innumerevole serie di errori, della Società per un mercato non all'altezza delle aspettative ma, soprattutto, di Benitez e dei giocatori per non aver saputo ripetere le prestazioni dello scorso anno. Troppe volte gli azzurri sono scesi in campo senza grinta, senza determinazione e senza la giusta intensità, caratteristiche necessarie per poter giocare in questa serie A, che, sebbene mediocre, resta comunque un campionato difficile per tutti. Ora, sarà rifondazione, come è giusto che sia. L'allenatore ha già salutato, il Direttore Sportivo è in partenza, per molti giocatori si prospetta un futuro lontano da Castelvolturno. Un ciclo si è chiuso, nel peggiore dei modi. Un risultato sportivo deludente e una rosa che si è notevolmente deprezzata. Questo è quanto lascia Benitez, che non ha ripetuto la bella stagione dello scorso anno, al suo successore. La Redazione

01/06/2015

PER IL NAPOLI E PER BENITEZ SI CHIUDE UNA STAGIONE FALLIMENTARE.

Un biennio con luci ed ombre. Due trofei messi in bacheca ma anche cocenti delusioni, sportive ed economiche. Inoltre, una squadra demotivata, deprezzata e, evidentemente da rifondare. Questo lascia Rafa Benitez a Napoli ma lui, al suo arrivo, aveva invece trovato un gruppo che aveva conquistato la qualificazione alla Champions e in ascesa. Stagione dunque fallimentare per il Napoli, iniziata male con la disfatta di Bilbao e terminata peggio ieri sera, con la sconfitta subìta dalla Lazio che ha estromesso gli azzurri dalla prossima Champions. Un'escalation incredibile di errori tecnici e tattici, rivisti anche ieri sera, che hanno fatto rimediare agli azzurri figuracce in tutta Italia e concludere la stagione al quinto posto. Sicuramente la rosa a disposizione dell'allenatore non poteva avere la pretesa di competere con la Juve ma non è pensabile che abbia lasciato per strada tantissimi punti con squadre sicuramente inferiori dal punto di vista tecnico. Un peggioramento netto, evidente , rispetto alla scorsa stagione. Tantissimi i gol subiti, per errori individuali certo ma anche per una disposizione tattica che il campo ha dimostrato essere deficitaria. La statistica del minor numero di tiri subiti?Bisogna tener conto del fatto che in tantissime circostanze, ieri in tre occasioni su quattro reti degli ospiti, gli avversari hanno sempre potuto battere a rete indisturbati perche' la squadra, tatticamente, era messa malissimo in campo.Ma Benitez non ha mai voluto cambiare le sue idee e questi sono stati i risultati. Si dirà, ma ha vinto due trofei. Vero, ma uno, la Coppa Italia, era stata vinto anche nella precedente gestione e per l'altro, la Supercoppa, tutti ricordano cosa successe a Pechino. Peccato pero' che in questi due anni, l'agognato salto di qualità non c'e' stato, anzi è stato fatto un passo indietro, con maggiori spese della Società, che non potrà neanche contare sugli introiti della Champions. Un disastro economico e sportivo. Ora, toccherà al Presidente rifondare e, anche lui, dovrà fare tesoro degli errori commessi. Occorre un grande direttore sportivo che, in assenza di grandi liquidità, sappia individuare i calciatori giusti, un team manager di spessore, che funga da anello di congiunzione tra il club e la squadra, occorre un allenatore che sappia riportare entusiasmo in una città che non meritava questo epilogo e che non sia il "deus ex machina" ma esclusivamente un dipendente della Società. Antonello Giannetti

01/06/2015

NAPOLI: SI CHIUDE UNA STAGIONE DELUDENTE, ORA LA RICOSTRUZIONE SOCIETARIA E TECNICA.

Metafore, le chiamano. Definizioni che, in poche battute, riescono a rappresentare perfettamente un'intera storia, con i fatti accaduti e tutte le emozioni che questi hanno provocato. Ecco, questo sono stati gli ultimi novantacinque minuti del campionato 2014-2015 del Napoli. Conclusione amara di una stagione che –ormai senz'appello- può essere archiviata come deludente. Un cortometraggio, quello a cui hanno assistito i cinquantamila del San Paolo (e qualche milione di altri tifosi, in giro per il mondo), che è riuscito a riassumere alla perfezione tutto quanto il Napoli ha mostrato, in campo e fuori, in questi ultimi dieci mesi. Dal ritiro di Dimaro, denso di aspettative, proclami e speranze, fino all'uscita dal campo di Rafa Benitez, salutato dal prevedibile misto di applausi e fischi di tutto lo stadio. L'allenatore più blasonato che la storia del Club abbia fino ad oggi registrato, lascia un Napoli quinto in classifica, qualificato in Europa League, ma con innumerevoli interrogativi di fronte a sé. Quale sarà, infatti, la nuova prospettiva della squadra azzurra? La mancata qualificazione alla fase ai gironi della Champions League nel preliminare di Bilbao, l'eliminazione (cocente quanto sorprendente) patita in semifinale di Europa League, e infine il mancato raggiungimento in extremis del terzo posto in campionato –ultimo treno che avrebbe proiettato il Napoli verso la famigerata "Europa che conta"- rappresentano un'incredibile sequenza di mancati introiti per le casse della Società. Ed è inutile negare che da questo, prima di tutto, dipende il futuro del Napoli Calcio, il tenore stesso del mercato che il club condurrà, gli obiettivi che il progetto di De Laurentiis potrà porsi, a undici anni dal suo inizio. Un progetto che, al momento, non conosce ancora i suoi nuovi protagonisti. Per tornare al campo, ai valori tecnici che la squadra ha espresso in stagione e allo spettacolo che Higuain e Co. hanno offerto al caldo tifo partenopeo, non si può che ammettere che si è assistito a un filotto di delusioni sportive, interrotto solo dalla conquista della Supercoppa di Lega, in quel di Doha, dopo una tiratissima sfida contro la Juventus pigliatutto. Ma quello è stato il classico "acuto", in una partita secca, col quale gli azzurri hanno idealmente firmato l'ultimo atto della stagione precedente. Si pensava, anzi, che da quel natalizio trionfo nel deserto il Napoli avesse definitivamente preso coscienza dei suoi mezzi e delle sue potenzialità, dopo il balbettante avvio di stagione, e che quella coppa conquistata avesse definitivamente messo alle spalle dei protagonisti l'amarezza per non aver partecipato alla Champions. L'ambiente si accorse presto che così non era, e il mercato invernale non ha determinato l'auspicata svolta nelle prestazioni del Napoli. Così la squadra di Benitez ha continuato a disegnare l'incredibile serie di curve, nell'ideale grafico della sua stagione, che l'ha spesso portata a un passo dall'agguantare prima il secondo posto in campionato, poi a recuperare il terzo, ma che quel passo non gliel'ha mai visto fare. Un diabolico sali-scendi che ha spesso raccontato di un Napoli forte con le avversarie più forti (indimenticabili, in questo senso, le partite in Europa League contro il Wolfsburg, o l'andata di campionato contro la Roma) e incredibilmente deconcentrato e inconcludente con le (presunte) deboli. L'unico trend lineare, l'unica costante della squadra azzurra lungo tutti questi mesi è stata l'incapacità di cogliere l'attimo, di sfruttare le occasioni che per ben otto volte (compresa l'ultima, contro la Lazio) le si sono presentate per rimontare il distacco in classifica dalle squadre che erano davanti. Un senso di incompiutezza, insomma, che spesso si rispecchiava nei lunghi minuti in cui i calciatori in campo tessevano infinite reti di passaggi orizzontali, che poco frequentemente hanno portato al gol un giocatore azzurro, nonostante l'attacco del Napoli sia stato uno dei più prolifici del campionato. Ovvio, al termine del biennio non tutto il lavoro è da gettar via ma non si può non ammettere che Rafa Benitez ha mostrato una rigidità tattica che da un allenatore del suo calibro non ci saremmo aspettati. Pochissimi, specie quest'anno, sono stati i correttivi apportati dal tecnico al suo schieramento, anche quando il centrocampo a due del Napoli si è mostrato palesemente in inferiorità, rispetto agli avversari. In un'annata che ha contato 59 gare ufficiali, con quattro competizioni disputate, l'allenatore non ha mai rinunciato al suo 4-2-3-1 e si contano sulle dita delle mani le sostituzioni che ha operato in corsa, per ritoccare la disposizione in campo dei suoi. Ciò ha reso indubbiamente prevedibile ogni movimento dei reparti del Napoli, lasciando al tempo stesso scoperti (e dunque attaccabili) tutti i deficit tecnico-tattici di una rosa, certamente non sufficientemente strutturata per sostenere l'idea di gioco targata Benitez. Gli episodi sfortunati, gli infortuni o gli errori individuali dei calciatori, in una stagione lunga e dura come quella del Napoli di quest'anno, non possono, da soli, giustificare l'andamento della squadra. Tantomeno possono essere considerati l'attenuante per i risultati deludenti che ha conseguito. Di tempo, ora, ce ne sarà per approfondire ed ancora analizzare ogni aspetto di quest'annata. Di certo, ne ha a disposizione molto meno il Presidente De Laurentiis, al quale spettano ora decisioni delicatissime, dalla scelta del tecnico a quella dei dirigenti. Soprattutto, a lui il compito di tracciare il nuovo business plan, dal quale –inutile nasconderlo- dipenderanno le sorti del Napoli che verrà. Carmine Ciniglia

02/06/2015

IL NAPOLI FINISCE QUINTO AL TERMINE DI UNA STAGIONE DA DIMENTICARE. LA FASE DIFENSIVA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI.

Il bilancio è negativo. Il Napoli ha chiuso al quinto posto la stagione e disputerà il girone di Europe League. Vinta la Supercoppa a Doha, poi la squadra ha fallito tutti gli obiettivi. Eppure, a detta dell'allenatore (ma noi lo abbiamo più volte contestato) la rosa era più forte dello scorso anno, invece ha raccolto solo delusioni e magre figure. Senza personalità, senza determinazione (quanti primi tempi regalati agli avversari) e senza intensità, nella Serie A non si puo' giocare. Tanti, forse quasi tutti i calciatori in organico hanno reso meno dello scorso anno e Benitez, oltre agli insuccessi, avrebbe dovuto spiegare anche questo. Una squadra che non ha mai saputo trovare in campo il giusto equilibrio, spaccata in due tronconi rigidissimi per le idee tattiche dell'allenatore. Gol subiti a raffica, spesso in fotocopia, a testimonianza di una fase difensiva inesistente. Tutte le squadre, anche quelle meno forti tecnicamente (e la lista è lunga. ndr), hanno sistematicamente messo in difficoltà la retroguardia azzurra, mal protetta da un centrocampo incapace di fare filtro perche' composto da solo due giocatori, cosa che solo pochi club al mondo possono consentirsi. Mai l'allenatore ha ritenuto di fare un passo indietro rispetto alla sua idea tattica, mai un segno di flessibilità o duttilità, solo in un caso una sostituzione è avvenuta al 46°, nelle restanti gare, sempre intorno al 60°, quasi fossero computerizzate. Ora, la ricostruzione che dovrà necessariamente partire dai quadri societari da rinvigorire con persone di carisma e con grande competenza. L'allenatore non potrà essere, come accaduto nel recente passato, l'unico interlocutore(eccezion fatta per le sporadiche apparizioni del Presidente) verso l'esterno. Antonello Giannetti

02/06/2015

NAPOLI, BIENNIO A DUE FACCE: INIZIO CON EXPLOIT E CONCLUSIONE A SFONDO NERO.

Il campionato si è concluso e con esso il ciclo di Rafa Benitez al Napoli: settecentotrenta giorni costituiti da creste altissime e da burroni altrettanto profondi tra il 2013 e il 2015. Gli azzurri hanno di fatto conquistato vette pregevoli durante la prima annata senza riuscire a dare continuità ad un'opera rimasta ad oggi incompiuta e trasformatasi in una sinfonia dolceamara. L'ormai ex tecnico partenopeo si presentò benissimo all'ombra del Vesuvio, accumulando sei vittorie ed un solo pareggio nelle prime sette giornate. Il suo innovativo (per i precedenti napoletani) 4-2-3-1 nel frattempo incantò tifosi e addetti ai lavori: squadra corta e aggressiva, atteggiamento concentrato, possesso palla scorrevole ed azioni mai banali per una qualità di gioco direttamente proporzionale ai risultati con i nuovi acquisti a rispondere alla grande sul campo sin dalle loro prime apparizioni. Ma le prime avvisaglie di una certa fragilità in termini di approccio e mentalità arrivarono con la sconfitta esterna di Londra, contro l'Arsenal in Champions, e quella contro il Parma rispettivamente ad ottobre e novembre, per poi concretizzarsi poi girone di ritorno con i pareggi tra gli altri contro Bologna, Chievo ed i tre punti regalati all'Atalanta in quel di Bergamo. Poco male, comunque, per una squadra all'inizio di un nuovo corso che alla fine riuscirà a raggiungere un ottimo terzo posto con record di punti in campionato, a conquistare la Coppa Italia e a togliersi parecchie soddisfazioni in ambito europeo, malgrado un'eliminazione beffarda dalla Champions League con 12 punti all'attivo nel girone. L'unico neo tangibile, Europa League terminata soltanto agli ottavi di finale. Tuttavia, i campanellini di allarme sono sottovalutati durante l'estate 2014 e la naturale conseguenza è l'ecatombe nei preliminari di Champions League, che hanno visto l'Athtletic Club di Bilbao avere la meglio sul Napoli. Dunque, il primo, pesante fallimento della gestione di Benitez che ha lasciato un'impronta a dir poco negativa su un gruppo, che ha iniziato la nuova annata all'insegna di quelli che saranno i fattori predominanti della stagione 2014-15: incertezza, discontinuità e integralismo. Il Napoli non è stato in grado di mettere in tasca più di 11 punti su 21 totali disponibili nelle prime 7 partite. A tutto questo, si sono sommati una serie di errori individuali, un rendimento sottotono di gran parte della rosa, una gestione tecnico-tattica dell'allenatore discutibile (turnover troppo frequente e marcato, integralismo assoluto e sostituzioni sistematiche) e falle infrastrutturali mai sanate nelle sessioni di mercato, che sono costate carissimo alla società. Quello che doveva essere l'anno della definitiva consacrazione si è concluso infine in un nulla di fatto: un malconcio 5° posto, frutto di 63 punti – 15 in meno alla stagione precedente -, 70 gol realizzati, ben 54 subiti e di 8 sconfitte lontano dalle mura amiche. Troppo poco per un club che all'inizio dell'anno doveva lottare per lo scudetto e che al termine dello stesso si è ritrovato ad onor del vero con un altro trofeo in bacheca, la Supercoppa Italiana, ma anche con le numerose occasioni sprecate per riconfermarsi nuovamente tra le prime 3 classificate in Serie A e per il modo in cui è maturata l'eliminazione in semifinale di Europa League. Troppo poco per un allenatore ed una dirigenza che dovevano dare definitivo lustro, nazionale e non solo, a quanto di meraviglioso fatto in precedenza. Troppo poco perché le somme conclusive possano essere ad oggi considerate positive. Adesso, bisogna senz'altro ripartire ancor di più con competenza, programmazione ed idee chiare per costruire una squadra in grado di lottare immediatamente su più fronti senza incappare in costanti cali di rendimento. E Per far si che questo avvenga, è necessario muoversi tempestivamente ed oculatamente durante il calciomercato, a partire dalla scelta del Direttore Sportivo e dell'allenatore. Alessandro Alberto Di Porzio

03/06/2015

AD ALESSANDRO FORMISANO IL PREMIO FOOTBALL LEADER 2015.

Alessandro Formisano ha ricevuto il prestigioso premio di Football Leader 2015. L'Head of Operations del Napoli è stato premiato nell'ambito della manifestazione organizzata da D&G sport&cultura e Assoallenatori presso la sala consiliare "Morelli" del Comune di Amalfi. Football Leader ha deciso assegnare il riconoscimento ad Alessandro Formisano con il premio Best marketing strategy "per aver posto in essere e condotto una strategia commerciale e di marketing innovativa, brillante ed efficace che ha consentito alla SSC Napoli di scalare in breve tempo le classifiche europee dei brand più affermati del mondo del calcio". Formisano ha poi ringraziato la giuria: "Questo è un riconoscimento che ci rende orgogliosi. È un percorso che abbiamo deciso di fare da anni e vederlo riconosciuto dalle classifiche e dal vostro premio per me è motivo di orgoglio. Grazie!" Fonte: SSC Napoli

05/06/2015

NAPOLI: INCERTO IL NOME DELL'ALLENATORE. SQUADRA RIVOLUZIONATA?

Salutato Benitez, approdato alla panchina dei blancos, il Napoli è ora alla ricerca di un nuovo tecnico dal quale ripartire con entusiasmo e che possa rivitalizzare l'ambiente partenopeo, alquanto sfiduciato. Quindi, se il nome del nuovo allenatore è ancora un mistero, non lo sono certamente gli uomini su cui il Napoli si potrà basare per ripartire energicamente il prossimo anno. Nonostante la stagione fallimentare, numerosi giocatori si sono rivelati fondamentali per poter superare squadre molto difficili. Partiamo innanzitutto da Higuain, grazie al quale il Napoli ha potuto lottare per importantissimi traguardi nazionali ed europei. La punta argentina, da molti considerato leader naturale degli azzurri, non è riuscito a guidare il gruppo in finale di Europa League e lungo il cammino in campionato, soprattutto a causa del suo nervosismo che ha influito sulla sua resa. Nonostante ciò, il pipita rimane un elemento essenziale di un Napoli che vuole conquistare i più prestigiosi obiettivi, considerato che una sua eventuale cessione obbligherebbe la società a cercare un sostituto quantomeno, di pari livello. Un altro giocatore sul quale poter fare affidamento è s enza dubbio Lorenzo Insigne, in grande ripresa dopo il grave infortunio riportato. Il Napoli, infatti stava attraversando un periodo negativo ed il rientro del talentino di Frattamaggiore ha cambiato le cose in meglio, riportando forza ed entusiasmo. Per quanto riguarda la mediana, il Napoli potrà contare sul concreto David Lopez che ha certamente disputato una buona stagione. Impressione confermata anche da Del Bosque, c.t. della Sapgna, che, attraverso i suoi osservatori, sta seguendo i giocatori spagnoli sparsi per tutta Europa. Lopez, se integrato in un centrocampo di qualità, può fornire un buon contributo, grazie alla sua fisicità ed alla sua determinazione. Chiudiamo con il reparto difensivo azzurro che, a causa della sua costante discontinuità, non ci permette di trovare un giocatore che possa essere il punto di partenza della nuova formazione del Napoli. Se dovesse ritornare Pepe Reina sicuramente la rosa ne guadagnera' sia dal punto di vista tecnico che delle personalità. L'estremo difensore spagnolo, dopo un anno al Bayern Monaco, puo' effettivamente tornare a Napoli, riprendendosi il ruolo di leader ancora vacante dal giorno della sua partenza. Dunque il Napoli non riparte da zero, infatti oltre ai giocatori sopracitati, in rosa ci sono Mertens, Hamsik e soprattutto Gabbiadini, che rappresentano una validissima base di partenza per il Napoli del futuro.
Fabrizio Rossi

05/06/2015

SSC NAPOLI E ACQUA LETE ANCORA INSIEME. RINNOVATA LA SPONSORIZZAZIONE PER IL 2015-16

La positiva esperienza vissuta finora ha reso naturale il rinnovo dell'accordo con la S.S.C. Napoli – afferma il Presidente di Acqua Lete, Nicola Arnone -. La riconferma di questo accordo attesta la volontà di mantenere salda una partnership che dura da tempo. La prossima stagione vedrà il Napoli impegnato su tre fronti, in Italia ed in Europa, con il marchio Lete al fianco di un club che continuerà a puntare obiettivi prestigiosi." "Siamo orgogliosi di essere il Main Sponsor di una società che negli ultimi cinque anni ha partecipato sempre alle competizioni europee. Una società solida – prosegue Arnone - che ha sempre investito nel rispetto delle regole del fair play finanziario. Il nostro augurio è quello che il binomio Acqua Lete-Napoli Calcio continui a confermarsi come uno dei più riconosciuti e apprezzati nell'arco del panorama sportivo." "Lavorare con Nicola Arnone per me e per il calcio Napoli è un must - dichiara Aurelio De Laurentiis -. Siamo uniti dagli stessi valori. Per entrambi la qualità è il "comune denominatore" che ci guida nelle nostre reciproche attività e successi. In questi anni - conclude De Laurentiis - ci hanno accomunato idee e stile: evviva Acqua Lete, evviva il calcio Napoli". Lete Spa è azienda leader del mercato italiano delle Acque Minerali, imbottiglia i marchi Lete, Sorgesana e Prata. Il sito produttivo è a Pratella, ai confini tra Campania e Molise, dove conta dieci linee produttive (otto per prodotto in PET, due per prodotto in vetro) e tre linee per lo stampaggio di materie plastiche. E' la prima azienda alimentare italiana ad utilizzare, in accordo con Eon, solo Energia Verde al 100% per l'intero fabbisogno produttivo ed è costantemente impegnata in attività di monitoraggio e riduzione degli impatti ambientali del ciclo di vita dei propri prodotti. Fonte: SSC Napoli

06/06/2015

NAPOLI: È SARRI IL NUOVO ALLENATORE?

Con la fine della stagione calcistica 2014/15, il Napoli è impegnato nella ricerca di quello che sarà il punto focale ed il cardine assoluto della prossima stagione, l'allenatore con cui ripartire e con il quale creare i presupposti tecnico/tattici per dar vita ad un nuovo ciclo. La panchina azzurra è stata, negli ultimi anni, gestita principalmente da due uomini decisi e vincenti a loro modo, Walter Mazzarri e Rafa Benitez; due allenatori molto diversi tra loro ma che hanno portato tre trofei nazionali nella bacheca azzurra e soprattutto che hanno fatto vedere per lunghi tratti un calcio spettacolare sia in Italia che in Europa. Come accade sempre in queste circostane, tanti sono i nomi degli allenatori che in questo periodo sono stati accostati al Napoli, da Emery a Prandelli, passando per Mihajlovic, Montella e Spalletti. Ma, il nome più "caldo, che al momento sembra davvero essere stato individuato dal Presidente De Laurentiis, è quello di Maurizio Sarri, che ha allenato l'Empoli nella scorsa stagione e che, nelle due gare disputate con gli azzurri, ha impartito a Benitez due autentiche lezioni di calcio. Un pareggio nella gara del San Paolo e una sonora sconfitta nella gara al "Castellani" per gli azzurri che, in entrambi i match, hanno sofferto il palleggio degli avversari ma, soprattutto, l'organizzazione di gioco. E' ancora presto per dire se Sarri diventerà il nuovo allenatore partenopeo. Certo, è chiaro che senza la Champions, quest'anno il Napoli diffcilmente potrà fare grandissime cose in sede di mercato ma, senza mettere in discussione la bravura di Sarri, e lasciando comunque al campo l'eventuale giudizio, non si puo' non rilevare che le due piazze (Empoli e Napoli, ndr) sono profondamente diverse, per ambizioni e, soprattutto, per la "pressione" che la squadra tutta deve saper sopportare. Il mister, peraltro, non ha esperienza internazionale e l'ambiente è abbastanza sfiduciato per la delusione patita nell'ultima stagione e si aspetta qualcosa che probabilmente, per potenzialità e scelta, non potrà per il momento arrivare. Gennaro Perna

06/06/2015

NAPOLI: ROSA DA RICOSTRUIRE. PRIMA, PERO', ALLENATORE E DIRETTORE SPORTIVO.

Futuro: la parola chiave. Organizzazione e programmazione, la base per avviare il motore della rinascita. Il Napoli, terminato il campionato, ha chiuso un altro ciclo con l'addio di Benitez ed ora il presidente De Laurentiis è alla ricerca di un nuovo allenatore che possa avviare un nuovo percorso tecnico. Ma per completare il tutto, sarà anche necessario immergersi nel calciomercato e quindi fiondarsi su quei giocatori in grado di alzare il tasso qualitativo della rosa. La squadra nel corso dell'ultima stagione ha evidenziato in lungo e in largo tutte le sue lacune in termini di gioco, personalità ed approccio soprattutto con le "piccole", sia in ambito europeo sia entro i confini nostrani. Infatti, basta (ri)pensare a tutti i punti persi contro le "provinciali" e al modo in cui i partenopei hanno affrontato le due semifinali di Europa League contro il Dnipro. Le falle più profonde (come noto e da noi evidenziato a più riprese), dalla trequarti in giù. La retroguardia in toto non è stata di certo granitica e lo hanno dimostrato i 54 gol subiti soltanto in campionato, complici anche gli errori individuali dei portieri ed una mediana troppo ballerina e squilibrata nel tandem di centrocampo del 4-2-3-1 "Beniteziano"; l'attacco è l'unico a salvarsi. Quindi, in quale direzione muoversi? Non possiamo saperlo di sicuro, ma certo è che la difesa e il reparto mediano avvertono la necessità di nuova linfa. Pertanto, riteniamo che sarebbe utile reclutare un estremo difensore titolare su cui fare pieno affidamento e almeno un paio di centrali difensivi grintosi e "cattivi" quanto basta per conferire più grinta e vigore al pacchetto arretrato nella sua zona nevralgica; mentre un esterno destro potrebbe essere integrato a Maggio e Zuniga, alla luce delle bizze fisiche degli ultimi anni del colombiano. Tuttavia, gli innesti di maggiore spessore dovranno giungere sicuramente nella zona centrale del rettangolo di gioco. E' auspicabile l'inserimento in gruppo di ben 3 centrocampisti: un playmaker puro e magari due mediani arcigni e tenaci, che siano in grado di destreggiarsi in entrambe le fasi di gioco. Di contro, l'unico reparto che probabilmente non ha bisogno di ritocchi è proprio quello offensivo, a meno di cessioni di qualche pezzo pregiato che, in tal caso, andrebbe adeguatamente rimpiazzato. C'è tanto da lavorare, insomma, e ci sono tanti tasselli da mettere in ordine per costruire un organico completo, amalgamato ed omogeneo. Il tempo per ora non è tiranno, ma non bisogna esitare e verosimilmente bisognerebbe fare più attenzione prima alle cessioni di coloro i quali hanno deluso per resa complessiva in corso d'opera. Il restauro, allora, sarà ben accetto, purché accuratezza e lungimiranza siano i pilastri solidi dell'immediato avvenire. Per dare avvio al progetto, pero', mancano ancora i tasselli fondamentali, allenatore e direttore sportivo. Alessandro Alberto Di Porzio

06/06/2015

SSC NAPOLI: RICCARDO BIGON HA RASSEGNATO LE DIMISSIONI DAL RUOLO DI DIRETTORE SPORTIVO.

La SSC Napoli comunica che Riccardo Bigon ha rassegnato le dimisioni dal ruolo di Direttore Sportivo. Il Presidente Aurelio De Laurentiis ringrazia Bigon per il lavoro svolto in questi anni. Fonte: SSC Napoli

06/06/2015

GABBIADINI CONVOCATO PER LE GARE DELL'ITALIA CONTRO CROAZIA E PORTOGALLO.

Manolo Gabbiadini in Nazionale. L'attaccante azzurro è stato convocato dal CT Antonio Conte per la sfida di qualificazione a Euro 2016 contro la Croazia, in programma venerdì 12 giugno allo Stadio Poljud di Spalato (ore 20.45), e per la successiva amichevole del 16 giugno a Ginevra con il Portogallo. Fonte: SSC Napoli

07/06/2015

HIGUAIN E ZUNIGA VINCONO CON LE RISPETTIVE NAZIONALI.

Due azzurri sono scesi in campo con le rispettive Nazionali. Si tratta di Gonzalo Higuain e Camilo Zuniga. Il centravanti è entrato al 60° minuto del match Argentina-Bolivia, terminata con la vittoria della Nazionale Albiceleste con un nettiissimo 5-0. L'esterno, invece, ha disputato solo 45° del match Colombia-Costarica, giocata a Buenos Aires e terminata con il risultato di 1-0 per i colombiani.
La Redazione

07/06/2015

NAPOLI: SARRI IL PRIMO STEP? FONDAMENTALE LA CRESCITA DELLA SOCIETÀ.

Pur in assenza dell'ufficialità, che potrebbe arrivare nella prossima settimana, Sarri dovrebbe essere il nuovo allenatore del Napoli. Se cosi fosse, dall'europeizzazione tanto sbandierata, si tornerebbe a guardare con più attenzione al calcio di casa nostra, sempre bistrattato ma poi capace di portare due squadre alle semifinali di EL (Napoli e Fiorentina) ed un'altra alla finale di Champions, la Juventus, ieri sconfitta dal Barcellona. Questo per dire che i valori in Italia ci sono, eccome se ci sono e che, in alcuni casi, l'esterofilia è solo una moda. Nel caso che ci occupa, Sarri ha dimostrato sicuramente (e lo ha fatto anche contro gli azzurri) di avere un'idea di gioco interesante e propositiva. Il suo Empoli ha disputato una stagione in linea con i programmi che prevedevano evidentemente una tranquilla salvezza, conquistata anche con qualche bella soddisfazione in virtu' di alcune prestazioni di grande qualità ed altre, come è giusto che sia, dove è stata la concretezza a regnare. Se è giusto riconoscere questo merito all'allenatore, è anche vero che non si puo' non osservare che tra le due piazze, con tutto il dovuto rispetto, la differenza è abissale per storia e, soprattutto per le aspettative. Negli ultimi anni il Napoli ha vinto tre trofei, giocato la Champions, l'Europe League ed anche, eccezion fatta per l'ultimo, giocato buoni campionati. Sarri avrà bisogno di una società forte alle sue spalle. Non riteniamo che, come accaduto con Mazzarri prima e Benitez poi, possa sopportare da solo "il peso" della pressione che, inevitabilmente, nella buona e nella cattiva sorte, ci sarà sulla squadra. Il mister, infatti, non ha grande esperienza di Serie A ed in campo internazionale. E qui subentra il ruolo del Presidente che, a nostro avviso, dovrà ripensare a quanto di buono fatto in questi anni ma anche ai "buchi" che ci sono stati. Il ruolo del Direttore Sportivo è fondamentale, cosi come quello dello scouting , considerato che il Napoli non puo' vantare fatturati che gli consentano di intervenire a mani basse sul mercato. Lo scouting, in questi ultimi anni, ha fallito il suo obiettivo. Ora, anche in questo settore ci saranno novità, dopo l'addio di Bigon. Occorrono persone di grande competenza e spessore, capaci di fare anche da scudo all'allenatore e di essere il giusto punto di raccordo con la Società. Occorre un team manager,

un uomo di campo, in maniera tale che comprenda le necessità dei giocatori ma che sappia anche “richiamarli” ove necessario. Poi, i giocatori. Bravi, giovani, ambiziosi, orgogliosi di indossare la maglia azzurra. Altrimenti non si andrà da nessuna parte. Antonello Giannetti

08/06/2015

TORNA IL SUMMER CAMP 2015 DELLA SSC NAPOLI.

Dopo il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni in cui si è registrato il tutto esaurito, la SSC Napoli è lieta di presentare la IV^ edizione della SCUOLA CALCIO ESTIVA, un’esperienza formativa e sportiva dedicata ai giovanissimi tifosi azzurri. Di nuovo, come successo nella passata stagione, anche i ragazzi più grandi potranno partecipare a questa magnifica avventura. È stata infatti confermata la quarta fascia per i ragazzi di 13 e 14 anni. Per garantire continuità al progetto ed in considerazione della grande affluenza da più parti della Regione Campania e anche da tante altre città italiane, da nord a sud, la SSC Napoli ha deciso di organizzare il Camp di nuovo ad Agnano, zona più centrale e facilmente raggiungibile da tutti, ma questa volta in una location diversa, il Centro Sportivo Le Due Palme. Inoltre, visto il grande successo della passata edizione, il Summer Camp 2015 prevederà ancora una volta delle sessioni di allenamento specifiche per i giovani portieri seguiti da istruttori specializzati del settore giovanile azzurro. Durante il corso degli allenamenti sarà presente il team di osservatori della SSC Napoli per visionare tutti i bambini partecipanti; nelle passate edizioni ci sono state molte segnalazioni, oltre 40 ed alcuni ragazzi oggi fanno parte del settore giovanile azzurro, a prova del fatto che a volte i sogni possono diventare realtà! Il Club azzurro, ancora una volta, lancia un grande progetto educativo per tutti i giovani che intendono praticare il calcio e crescere con i valori sani dello sport. L’obiettivo della manifestazione è: - avvicinare i ragazzi al mondo del calcio; - perfezionare le abilità motorie e le conoscenze tecnico-tattiche; - trascorrere con gioia una sana, divertente e formativa esperienza, dipinta di azzurro. Lo staff tecnico del Settore Giovanile della SSC Napoli, coadiuvato da istruttori con abilitazione federale, metterà a disposizione le proprie conoscenze e competenze professionistiche per migliorare il bagaglio di abilità motorie, tecniche e tattiche di ciascun allievo. L’attività ha una durata settimanale di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è possibile scegliere una o più settimane e fra diverse fasce orarie, sia di mattina che di pomeriggio. Chi può partecipare: Bambini e bambine in età compresa tra i 6 ed i 14 anni (categorie: 2001/02/03 -2004/05 – 2006/07 – 2008/09). Dove: Centro Sportivo Le Due Palme – Via Agnano agli Astroni,30 - Agnano (NA) Quando: dal 6 al 24 Luglio 2015 Turno mattutino dalle 9.30 alle 11.30 Turno pomeridiano dalle 15.30 alle 17.30 Turno serale dalle 18.00 alle 20.00 Iscrizioni: Le iscrizioni on line saranno aperte a partire da lunedì 8 giugno, e sarà possibile aderire attraverso il sito ufficiale www.sscnapoli.it/summercamp Le iscrizioni potranno essere fatte solo online e sarà possibile consegnare la documentazione necessaria presso i negozi ufficiali SSC Napoli del Centro Commerciale Campania, della Stazione Centrale e del Molo Beverello. I giorni e gli orari saranno meglio indicati nella sezione sito internet ufficiale dedicata al Summer Camp. Modalità di iscrizione: Iscrizione Online L’iscrizione online può essere fatta direttamente sulla pagina web dedicata al “Summer Camp 2015”, www.sscnapoli.it/summercamp, seguendo dei semplici passi: • Compilazione del modulo di iscrizione; • Pagamento della quota di iscrizione con carta di credito; • Stampa della fattura del pagamento effettuato; • Stampa del modulo di iscrizione, compilato, da firmare in ogni sua parte. Al fine di perfezionare l’iscrizione online è obbligatorio consegnare alla SSC Napoli la seguente documentazione: • Modulo di iscrizione preventivamente stampato dal sito e firmato in ogni sua parte; • Fotocopia di un documento d’identità del minore partecipante (o Foto Autenticata); • Fotocopia del codice fiscale/tessera sanitaria del minore partecipante; • Eventuali ricette mediche se si assumono farmaci; • Certificato d’idoneità sportiva non agonistica che comprovi l’idoneità fisico-psichica all’esercizio dell’attività sportiva; • Fotocopia del documento d’identità e codice fiscale/tessera sanitaria del genitore (o di chi esercita la patria potestà); Le modalità di consegna delle documentazione sono disponibili nella pagina internet dedicata al Summer Camp. La consegna dei documenti precedentemente elencati è indispensabile per completare la fase di iscrizione. Le iscrizioni per ciascuna settimana terminano ad esaurimento dei posti disponibili, ed in ogni caso entro il venerdì antecedente la settimana del Camp. La Quota di iscrizione è di euro 210,00 (iva inclusa) per settimana, e comprende: - Il corso di calcio con lo staff della SSC Napoli ed istruttori con abilitazione federale; - Kit di allenamento; - N. 1 Buono Sconto del 15% da spendere presso uno degli Store Ufficiali SSC Napoli; - Link online per scaricare le foto ricordo del corso; - Attestato di partecipazione; - Assistenza Sanitaria garantita da un costante presidio sanitario specializzato; - Assicurazione; Inoltre la SSC Napoli metterà a disposizione delle particolari sorprese per le iscrizioni di due fratelli o per le iscrizioni di due o più settimane. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina internet dedicata www.sscnapoli.it/summercamp. Parte la IV edizione del JUNIOR SUMMER CAMP SSC NAPOLI. Cosa aspetti? Scendi in campo. Vivi da campione con la SSC Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

08/06/2015

NAPOLI: MERTENS IN NAZIONALE. IL BELGIO BATTE LA FRANCIA 4-3.

L'esterno azzurro Dries Mertens ha giocato per un'ora nell'amichevole Francia-Belgio terminata con la vittoria per 4-3 dei "diavoli rossi". La Redazione

10/06/2015

IL NAPOLI È LENTO NELLE SUE SCELTE. IL PRESIDENTE HA UNA STRATEGIA?

Fumata grigia, forse nera. Si, perche' nonostante alcuni incontri già svolti, De Laurentiis e Sarri non hanno ancora trovato l'accordo. O almeno cosi' sembra. Problemi sull'ingaggio? Sulla durata del rapporto contrattuale? Ripensamento del Presidente? Sono tre ipotesi ma potrebbero essercene ancora delle altre. Difficile immaginare, obiettivamente, che possa essere l'allenatore a creare difficoltà. Pur con tutto il rispetto, per il tecnico ex Empoli, allenare il Napoli significherebbe spiccare il volo. La città è divisa. Indipendentemente dalle qualità dell'allenatore che pero' vanta solo un anno nella massima serie e nessuna esperienza internazionale, la scelta, a prima vista, sa di ridimensionamento totale e di addio alla tanto sbandierata internazionalizzazione. Anche la scelta (ma sarà cosi ?) del Direttore Sportivo, proveniente dal Carpi, che pero' non è stata ancora ufficializzata, lascia qualche perplessità. Napoli non è una piazza facile, soprattutto in questi ultimi anni, dove la voglia di vincere è cresciuta a dismisura anche per alcune dichiarazioni forse un po' avventate da parte di Società ed ex allenatore. Evidentemente, Coppe Italia e Supercoppa non bastano agli affezionati supporters azzurri che anelano a vincere, o quanto meno a competere per lo scudetto. Non sappiamo come andrà a finire questa vicenda, certo è che restare insabbiati da una settimana circa per scegliere le due figure fondamentali ad un mese dal ritiro e con il mercato ancora da iniziare, lacia intravedere una mancanza di strategia e di programmazione. Il tempo c'e' ma occorre cambiare velocità. Il Napoli spesso ha peccato di "lentezza" nelle trattative e nella stesura dei contratti, laddove altre società, anche di prima fascia sono più snelle e rapide nell'acquisizione di calciatori. Antonello Giannetti

11/06/2015

NAPOLI: SENZA ALLENATORE E DIRETTORE SPORTIVO IL MERCATO È ANCORA AL PALO.

Era post-Benitez cominciata da da un pezzo, già prima del triplice fischio finale dell'ultima giornata di campionato, quando in conferenza stampa l'allenatore spagnolo annunciò il suo addio insieme al presidente De Laurentiis. Il “numero uno” del Napoli, intanto, ha già incominciato a guardare al futuro e a preparare la strada per quello che sarà un nuovo ciclo, a partire dalla prossima stagione. Si attende l'arrivo dell'allenatore e del direttore sportivo ma poi occorrerà ricercare i giusti calciatori, con tempestività ed oculatezza per costruire un progetto tecnico serio e duraturo. Il club partenopeo, in passato, ha investito eccome nel calciomercato, ma non sempre i soldi spesi per i numerosi giocatori acquistati sono stati poi accompagnati dal rendimento atteso. Tante le falle infrastrutturali della rosa ed i limiti del gruppo, soprattutto a difesa e a centrocampo, che abbiamo avuto modo di sottolineare mentre abbiamo sempre evidenziato come l'attacco sia stato sempre il punto forte del Napoli prima con Mazzarri e soprattutto con Benitez. Quello offensivo è sempre stato un reparto che ha dato il meglio di sè, in grado di segnare oltre 100 gol per stagione sotto la guida del tecnico iberico, ma che comunque ha presentato dei cali nel corso dell'attuale annata. E' un lato del parco-giocatori che sicuramente potrebbe andar già bene così, ma un paio di innesti al punto giusto potrebbero renderlo ancor più devastante. Perchè in una zona del campo dove albergano fantasisti come Insigne e Mertens, un esterno a tutto campo come Callejon, un attaccante camaleontico come Gabbiadini, un'ariete come Duvan e due interpreti di caratura internazionale come Hamsik e il Pipita è difficile poter trovare quell'aggiunta necessaria per compiere un ulteriore piccolo balzo verso l'alto. Ma con un mercato tutto da decifrare che non esclude a priori anche la possibilità di cesioni eccellenti, il rebus è difficile da indovinare. Tuttavia, è chiaro che le priorità devono gioco forza riguardare difesa (portiere compreso) e centrocampo, laddove il Napoli ha mostrato crepe preoccupanti nell'ultimi biennio. Alessandro Alberto Di Porzio

11/06/2015

NAPOLI: VALDIFIORI, UN NOME CALDO PER IL CENTROCAMPO.

Giunta al termine anche la stagione 2014/2015 è già tempo di calciomercato con molti movimenti all’orizzonte. La sessione estiva del mercato 2015 ancora deve aprire ufficialmente le porte, tuttavia molti club si sono già attivati per iniziare la campagn di rafforzamento degli organici. Dopo il biennio Benitez, De Laurentiis sembra orientato ad assegnare a Sarri la panchina ed a Giuntoli il ruolo di Direttore Sportivo ma entrambe le operazioni sono ancora in attesa dell'ufficialità, ammesso che arrivi. Dopo una stagione non positiva, la scelta del nuovo tecnico era il primo step da affrontare al quale ora deve seguire un’attenta e positiva organizzazione dell’imminente finestra di mercato. Senza dubbio i primi reparti da rinforzare sono quelli venuti meno in questa stagione, la difesa e il centrocampo che con Inler, Jorginho, David Lopez e Gargano non ha reso quanto dovuto in fase di interdizione ma soprattutto in quella di impostazione, con poco appoggio alla fase offensiva e scarsa qualità di gestione. I primi nomi venuti fuori sono quelli di Allan, da tempo nel mirino azzurro, e Valdifiori. Dal 2008 nella società toscana, il mediano 29enne è il sesto giocatore con più presenze con la maglia dell’Empoli, con la quale, dopo sei anni di B, ha disputato quest’anno la sua prima stagione nella massima serie ottenendo con buoni risultati. Agendo soprattutto davanti la difesa si è rivelato utile in fase di costruzione della manovra ma anche in quella di rifinitura, sfornando per i suoi compagni in totale 9 assist. Le buone prestazioni accompagnate anche dal discreto andamento della squadra hanno permesso a Valdifiori di conquistare per la prima volta la maglia azzurra lo scorso Marzo, debuttando contro l’Inghilterra. Non si tratta certo di un top player che permetterebbe all’intera squadra un netto salto di qualità oltre al fatto che giocare in una piazza difficile come quella partenopea non è come scendere in campo ad Empoli, pur con tutto il rispetto dovuto. Le aspettative della piazza e la pressione che la stessa esercita, sono due aspetti importanti. Per giocare con la maglia azzurra occorre una qualità importante: la personalità, quella caratteristicha che spesso lo corso anno è venuta a mancare. Valdifiori, da questo punto di vista, ammesso che possa far parte del Napoli, è tutto da scoprire. Gianluca Cotone.

11/06/2015

MAURIZIO SARRI NUOVO ALLENATORE DEL NAPOLI.

Il Calcio Napoli comunica che l'incarico di allenatore della prima squadra per la prossima stagione sportiva 2015/16 sarà affidato a Maurizio Sarri. - LA SCHEDA - Maurizio Sarri è nato a Napoli il 10 gennaio 1959. Ha iniziato la carriera di allenatore nel 1996 in Eccellenza. Dopo aver allenato tra i Dilettanti l’Antella, il Valderna, il Tegoleto ed il Sansovino, ha esordito tra i professionisti nel 2003 alla guida della Sangiovannese, in serie C2, subentrando alla terza giornata a Bencini e conquistando la promozione ai playoff. Dopo un altro anno alla Sangiovannese ha allenato, tra serie B e terza serie, il Pescara, l’Arezzo, il Verona, il Perugia, il Grosseto, l’Alessandria ed il Sorrento prima di arrivare nell’estate del 2012 ad Empoli. In più, ad Avellino, c’è una partita di coppa Italia dell’agosto del 2007: Sarri, dopo la preparazione estiva, si dimise prima dell’inizio del campionato. Tre gli anni ad Empoli con due tornei di serie B: un quarto posto (qualificazione playoff) nel 2012/13 ed un secondo (promozione diretta in A) nel 2013/14. In questa stagione il suo esordio assoluto nella massima serie. Il suo Empoli ha concluso il torneo al 15° posto ottenendo 42 punti frutto di 8 vittorie e 18 pareggi con 12 sconfitte. Fonte: SSC Napoli

11/06/2015

MERCATO NAPOLI: ALLAN È IL GIOCATORE GIUSTO PER IL CENTROCAMPO AZZURRO?

Il reparto nevralgico su cui iniziare i ragionamenti per quello che sarà il nuovo Napoli è sicuramente il centrocampo. Settore senza alcun dubbio da puntellare e rinforzare per garantire la competitività degli azzurri nella prossima Serie A . Il Napoli dovrà cercare di snellire le sue attività e muoversi in anticipo per tentare di bruciare la concorrenza agguerrita di alcuni dei club più importanti della massima serie ed uno degli obiettivi del nuovo corso azzurro potrebbe essere Allan Marques Loureiro calciatore dell'Udinese meglio conosciuto come Allan. Allan inizia la sua carriera nel Madureira per poi esordire in una delle più note squadre di Rio de Janeiro (sua città natale) e dell'intero Brasile; il Vasco de Gama. Vince il campionato Mondiale U20 in Colombia nel 2011 con la selezione Brasiliana e successivamente arriva all'Udinese di Pozzo nel 2012 e diventa titolare inamovibile prima con Guidolin e poi con Stramaccioni. Il ruolo del centrocampista di quantità è certamente uno di quelli che meno "rubano" l'occhio. Ma il centrocampista friulano è capace di recuperare una miriade di palloni ma anche di impostare il gioco e ripartire creando situazioni di gioco pericolose per i propri compagni d'attacco. Giocatore tecnico , come tutti i brasiliani, ma molto generoso e senza fronzoli, capace di preferire a giocate individuali il bene della propria squadra; in sintesi il tipo di giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere a disposizione anche per la sua duttilità che gli consente di poter ricoprire tutti i ruoli della mediana. E' chiaro che giocare nel Napoli non è come giocare ad Udine per pressioni della piazza che ha maggiori aspettative e che pretende sempre il massimo dai giocatori ma al calciatore questa caratteristica non sembra fare difetto. Insomma, come si dice, se son rose fioriranno.. Gennaro Perna

12/06/2015

NAPOLI: CON SARRI IN PANCHINA QUALE DIREZIONE PRENDERÀ IL CLUB AZZURRO?

Dopo il continuo susseguirsi di voci e indiscrezioni, Maurizio Sarri è approdato alla panchina del Napoli. L'ex tecnico dell'Empoli, dopo una buona stagione nel club toscano, si siede su una delle delle panchine più difficili del campionato nostrano, ancor più se si succede ad un tecnico di livello internazionale come Rafa Benitez. Una scelta, quella di De Laurentiis,, che ha diviso i tifosi napoletani. Infatti, a suo tempo, l'arrivo di Benitez aveva acceso le fantasie dei tifosi che erano già proiettati verso i palcoscenici calcistici più illustri. Tuttavia, dopo soli due anni, il bottino del Napoli si è fermato ad una coppa Italia ed una Supercoppa italiana, fallendo poi una semifinale d'Europa League ed in ultimo la qualificazione in Champions. Dunque ciò che ci si domanda è se la scelta di Sarri vada nella direzione di un sostanziale ridimensionamento del progetto Napoli o in quella opposta, e cioè rivitalizzare l'ambiente azzurro, stanco e demoralizzato, con un tecnico volenteroso e chiaramente desideroso di mostrare le sue qualità anche in una piazza complessa come quella partenopea. Nella prima ipotesi, la scelta di Sarri può far pensare che il presidente De Laurentis desideri ritornare al concetto di una squadra meno euopea anche perche' con gli investimenti effettuati nel pregresso bienno era lecito attendersi qualcosa in più. assunto l'allenatore, ora si attende l'ufficialità del direttore sportivo che, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere Giuntoli, ex Carpi. Poi, come è ovvio che sia, bisognerà pensare al mercato e li, si capirà quali potranno essere in concreto gli obiettivi del team azzurro nella prossima stagione. Inutile soffermarsi sui nomi che al momento "girano" e che vengono sistematicamente accostati alla maglia azzurra. Meglio aspettare e poi fare una valutazione globale dell'organico step by step. La sensazione è che , anche la squadra, cosi come la guida tecnica, potrebbe essere ridimensionata rispetto allo scorso anno. Trattenere i due o tre campioni e qualche giovane già importante presenti in organico, in assenza di un progetto vincenre non sarà agevole. Forse, e sottolineiamo forse, l'obiettivo del Presidente è quello di creare una squadra formata da un mix di calciatori già noti e giovani forti e motivati ma, chiaramente in questo caso verrebbe a mancare una caratteristica che già non riscontriamo nella guida tecnica, l'esperienza. E tutti sono a conoscenza del fatto che, in una piazza con aspettative cosi alte, avere le spalle larghe è necessario. Dunque un Napoli che potrebbe tornare al suo progetto originale, cioè affiancare a giocatori di talento dei giovani talentuosi ottenuti o attraverso le giovanili o attraverso lo scouting tra le varie società di tutte le serie italiane. Un coraggioso e rischioso rilancio, da parte di De Laurentis, del progetto Napol. Fabrizio Rossi

12/06/2015

A.A.A. CERCASI LEADER TRA I PALI. IL MERCATO AZZURRO RIPARTA DAL PORTIERE.

Tempo di valutazioni, quello di Giugno, nel mondo del calcio. Di analisi di ciò che è stato e di programmazione per ciò che sarà. Tutti i Club, operando sottotraccia o navigando a pelo d'acqua, concentrano in queste settimane il massimo sforzo organizzativo per potenziare i rispettivi organici, rimodellare la propria struttura organizzativa -come nel caso della SSC Napoli- e pure per riequilibrare i propri bilanci (attività diventata indispensabile per ogni società, da qualche anno a questa parte). I riflettori, ormai spenti in tutti gli stadi d'Europa, sono dunque puntati sulla scottante attualità, che mai come in questi primi giorni di mercato è caratterizzata dal cambio d'allenatore di un notevole numero di squadre. E' in pieno svolgimento quello che ormai è noto come il "valzer delle panchine", che ieri, in casa Napoli, si è concluso con l'ingaggio di Sarri. Si tratterà ora di definire la trattativa con Giuntoli che sembra il prescelto per il ruolo di Direttore Sportivo e poi fiondarsi sul mercato per puntellare la rosa. Inevitabilmente, si dovrà iniziare dal portiere, atteso che il rendimento dei due "numeri uno" azzurri nella stagione appena conclusa, non si può che definire insoddisfacente. Né Rafael né Andujar, infatti, sono riusciti a dare sicurezza al reparto arretrato della squadra, ciascuno per la parte di stagione in cui ha giocato da titolare: troppe le disattenzioni del brasiliano (cui pure è stata data a lungo fiducia, considerato che era reduce da un serio infortunio), troppo "leggera" l'incidenza dell'argentino nel sistema difensivo del Napoli 2014-2015. Inoltre, sebbene Mariano Andujar si sia fatto preferire al più giovane collega Rafael sul piano della personalità tra i pali e nel presidio della propria area, si deve rilevare che pure il suo contributo, nelle partite decisive di fine stagione, è venuto a mancare in termini di efficacia. Occorrerà un estremo difensore dotato di tanta esperienza, un "numero uno", insomma, che faccia valere il peso del suo carisma con compagni e avversari, cui affiancare il giovane Sepe (se dovesse rientrare a Napoli) per consentirgli una maturazione serena e valorizzare così una risorsa preziosa per il futuro della porta azzurra. Carmine Ciniglia

12/06/2015

COPA AMERICA, IL CILE-ECUADOR 2-0: BENE L'ESORDIO, IN RETE EDU VARGAS.

Tornano dopo quattro anni le emozioni della Coppa America che quest'anno si svolge in Cile. L'edizione appena cominciata, nella notte italiana tra l'11 e il 12 giugno, ha ha visto protagonisti – come tradizione – la nazionale di casa contro l'Ecuador nell'Estadio Nacional de Chile in quel di Santiago. La Roja ha esordito contro i gialloblu nella prima gara del primo turno del girone A senza patire difficoltà. La partita è stata risolta negli ultimi 25 minuti di gioco: protagonisti Arturo Vidal, l'azzurro Edu Vargas e Alexis Sanchez, che ha servito l'assist per il 2-0. Il centrocampista bianconero ha firmato l'1-0 cileno al 67esimo sugli sviluppi di un calcio di rigore per un fallo ai suoi danni; mentre per la seconda punta in forza nell'ultima stagione al QPR è arrivata la rete del secondo vantaggio a 18 minuti dal termine dei giochi con un destro da centro area, il quale si è infilato nell'angolo basso della porta. Buono anche il contributo del Viola Mati Fernandez. Dunque, il Cile si porta momentaneamente in testa al Gruppo A – completato da Bolivia e Messico - a quota 3 punti, in attesa di scoprire il risultato dell'altro match di girone. Le altre gare della prima giornata saranno Uruguay - Giamaica e Argentina - Paraguay per il girone B; a completamento del quadro Colombia – Venezuela e Brasile – Perù per il girone C. Alessandro Alberto Di Porzio

12/06/2015

EURO 2016, CROAZIA - ITALIA: 1 - 1.

E' finita 1-1, Croazia-Italia, gara giocata a Spalato valida per le qualificazioni europee. Le reti del match sono state messe a segno da Mandzukic all'11' pt dopo che si era fatto pagare un rigore da Buffon e da Candreva al 36' su calcio di rigore. La Redazione

13/06/2015

SARRI: HO VISITATO CASTELVOLTURNO, CENTRO ATTREZZATO PER LE NOSTRE ESIGENZE.

Ho visitato con grande piacere il centro sportivo di CastelVolturno in compagnia del Presidente ADeLaurentiis. Insieme a noi anche i miei collaboratori, abbiamo trovato un centro sportivo ampiamente attrezzato per le nostre esigenze" Fonte: SSC Napoli

14/06/2015

NAPOLI: IL RIDIMENSIONAMENTO SEMBRA EVIDENTE. DE LAURENTIIS CHIARISCA PROGRAMMI E OBIETTIVI

Il Napoli da qualche giorno ha ufficializzato Sarri come nuovo allenatore mentre si è ancora in attesa della nomina del nuovo DS che, salvo fatti eccezionali, dovrebbe essere Giuntoli, attualmente al Carpi. Una coppia che sicuramente non eccelle in quanto ad esperienza, caratteristica fondamentale e che invece necessiterebbe in una piazza dove negli ultimi anni sono stati conquistati 3 trofei e con la sistematica partecipazione alle competizioni europee. Sembra paradossale ma la piazza e' delusa, perché le aspettative (leggasi lotta per lo scudetto e Champions) sono miseramente fallite in un biennio comunque caratterizzato da luci ed ombre. A bocce ferme, il salto all'indietro sembra evidente ed e' dimostrato anche dai nomi dei giocatori che sistematicamente vengono accostati alla maglia azzurra anche se, in periodo di calciomercato, la cautela non deve mai mancare e, fintanto che non ci sono le firme a ratificare gli accordi, tutto può accadere. In questa fase, proprio per fare chiarezza il Presidente De Laurentiis farebbe bene, a nostro modesto avviso, a fare chiarezza sui programmi immediati ed a medio termine, dichiarando quali potranno essere gli obiettivi traguardabili dal club in Italia ed in campo internazionale. Antonello Giannetti

14/06/2015

COPPA AMERICA: ARGENTINA - PARAGUAY 2 - 2 . SOLO 15 MINUTI PER HIGUAIN.

Ieri sera, per la Coppa America, si è giocata Argentina - Paraguay. Il match è terminato con il punteggio di 2 - 2 con reti di Aguero, Messi su rigore e, nella ripresa di Aedo Valdez e Barrios, che completa la rimonta. Solo un quarto d'ora per Gonzalo Higuain, sceso in campo al 76° al posto di Aguero. La Redazione

14/06/2015

NAPOLI: TONELLI PER LA DIFESA? AGLI AZZURRI SERVONO GIOCATORI CON MAGGIORE ESPERIENZA.

Con l'ufficialità del nuovo tecnico, Maurizio Sarri, il Napoli, pur se manca ancora il Direttore Sportivo, almeno ufficialmente, può ora cominciare seriamente ad intervenire sul mercato per puntellare l'organico esistente. L'ex tecnico dell'Empoli senza dubbio rappresenta una sfida, una piazza calda come quella partenopea metterà sicuramente molta pressione al lavoro che svolgerà Sarri e, soprattutto, alle indicazioni di mercato che il nuovo mister azzurro darà in questi mesi. Ormai noti a tutti, i nomi accostati al Napoli in questi ultimi giorni non sono un caso, l'Empoli è reduce da una buona stagione stagione e il Napoli sembra interessato a qualcuno dei protagonisti della formazione toscana, evidentemente su indicazione dello stesso mister. Detto in precedenza di Valdifiori, un

altro giocatore avvicinato al club partenopeo è Tonelli. Il 25enne difensore italiano fin dalle giovanili ha indossato sempre la maglia dell'Empoli, conquistando con la stessa la serie A e debuttando nella massima serie nella prima giornata del campionato scorso. Forte fisicamente e abile nel gioco aereo Tonelli sa anche farsi valere in area avversaria e lo testimoniano le cinque reti messe a segno. All'occorrenza, come successo ad Empoli, grazie alla sua versatilità può essere sfruttato anche sulla fascia destra garantendo ovviamente più copertura che spinta in attacco. Anche i toscani, pero', nella scorsa stagione hanno palesato grossi limiti difensivi, subendo molte reti, analogamente a quanto accaduto ai partenopei che, pettanto, in quel reparto hanno bisogno di qualche rinforzo. Certo, puntare su un giovane pur valido come Tonelli puo' rappresentare un buon investimento considerata la giovane età ma non va dimenticato che misurarsi in una piazza come Napoli non è proprio come giocare ad Empoli, in virtu' degli obiettivi societari e delle aspettative della piazza. Oltre alle doti tecniche, a Napoli c'e' bisogno di giocatori di grande personalità ed esperienza e, lo si è visto quest'anno con Koulibaly che, dopo un buon avvio, pur mettendo in mostra buone doti fisiche ed atletiche, ha pero' palesato non poche difficoltà nel corso della stagione. Forse, in previsione del fatto che gli azzurri, oltre che al campionato, nella prossima stagione dovranno anche guardare con grande impegno ed attenzione alla Europe League e, in campo europeo, nella scelta dei giocatori, non si potrà non tener conto anche di caratteristiche quali fisicità, esperienza e personalità. Gianluca Cotone

14/06/2015

HAMSIK, IN GOL IN NAZIONALE.VITTORIA ANCHE PER INLER IN LITUANIA-SVIZZERA.

Hamsik in gol con la Nazionale. Marek protagonista di Slovacchia-Macedonia terminata 2-1 a Zilina, per le qualificazioni a Euro 2016. L'attaccante azzurro ha segnato il gol del 2-0 slovacco al 38'. Hamsik è rimasto in campo per 80'. Vittoria anche per Inler di scena in Lituania-Svizzera terminata col successo elvetico per 2-1 sul terreno di Vilnius, in un'altra gara per le qualificazioni europee. Gokhan ha giocato la prima ora del match. Fonte: SSC Napoli

15/06/2015

NAPOLI: SE VA VIA GHOULAM C'E' MARIO RUI PER LA FASCIA SINISTRA?

Il calciomercato non è ufficialmente cominciato, ma i nomi dei calciatori e le idee circolano sempre. Anche il Napoli dovrà cominiciare a muoversi per migliorare la rosa. Ufficializzato l'arrivo di Maurizio Sarri come successore di Rafa Benitez sulla panchina azzurra e in attesa di conoscere sempre in via ufficiale chi sarà in nuovo direttore sportivo, il club partenopeo pensa al futuro, cercando di soddisfare le esigenze del nuovo allenatore. Servono innesti soprattutto in difesa e a centrocampo: nell'orbita partenopea ci sarebbero per la mediana Allan e Valdifiori (di cui abbiamo già parlato nei giorni scorsi) Tonelli (ieri), Hysaj e Mario Rui, tra gli altri, per il pacchetto arretrato. Infatti, se uno degli esterni attualmente in organico (Zuniga o Ghoulam) dovesse andare via, Mario Rui potrebbe entrare nel mirino dei partenopei. Portoghese originario di Sines, è un terzino sinistro di buona tecnica individuale che puo' giocare, in caso di necessità, anche come interno di centrocampo. Il 24enne lusitano, apprezzato da Sarri, è cresciuto calcisticamente tra Sporting Lisbona, Valencia e Benfica tra il 2001 e il 2010 ed ha esordito ufficialmente in prima squadra al CD Fatima nella stagione 2010-11, in Secunda Liga (equivalente alla Serie B italiana), nella quale ha totalizzato 30 presenze e un gol tra campionato e coppa. Da li, l'approdo in terra nostrana, in particolare in Emilia: a Parma. I ducali lo hanno ingaggiato nell'estate del 2011 senza mai farlo scendere in campo. Infatti, viene ceduto in prestito al Gubbio in Serie B dove totalizza 32 presenze, mettendo a segno 2 reti. L'anno successivo, si trasferisce in Liguria, a La Spezia e colleziona 24 presenze. E' l'Empoli a credere più di tutti nelle qualità del ragazzo che, in due anni, timbra il cartellino ben 64 volte sotto la guida di Sarri, prima in cadetteria e dopo in Serie A nella stagione 2014-15. Il rapporto minuti-presenze in maglia toscana, inoltre, è estremamente alto: 4538' complessivi per una media di 68' a partita. Come per gli altri giocatori dell'Empoli, anche per il bravo Mario, nell'eventualità di una trattativa per il suo approdo in maglia azzurra, bisognerebbe tener conto della poca esperienza in Serie A e in campo internazionale. Alessandro Alberto Di Porzio

16/06/2015

MERCATO: ELSEID HYSAJ NEL MIRINO DEL NAPOLI?

Un reparto su cui lavorare nel prossimo mercato e su lo staff tecnico di Sarri dovrà focalizzare l'attenzione per costruire il nuovo Napoli per la stagione 2015/16 è senza alcun dubbio la difesa. Le corsie esterne sono sicuramente da verificare vista l'altalenante stagione di uomini come Zuniga, Strinic e Maggio, l'addio di Mesto e dell'interesse di qualche club europeo per Ghoulam. Il Napoli dovrà cercare di capire come muoversi velocemente ed in anticipo per tentare di piazzare i colpi giusti e funzionali all'idea di gioco del nuovo tecnico. A tal proposito, in virtu' della pregressa conoscenza, sembrerebbe che uno dei possibili obiettivi di mercato sia il 21enne terzino albanese Elseid Hysaj, classe 94 alto 180 cm per 70 kg di peso, attualmente in forza all'Empoli ed autore di una buona stagione Duttile e veloce, dotato di discreta tecnica, Hysaj inizia la sua carriera nelle giovanili del Vllaznia in Albania per poi esordire nel 2009 nelle giovanili dell'Empoli, dove fa anche il suo esordio in seria B nella stagione 2012/13, giocando da titolare quasi tutte le partite .Nel 2014 l'esordio in Seria A sempre nella fila dei toscani, nella partita persa per 2-0 allo Stadio Friuli contro l'Udinese . Il ruolo dell'esterno è certamente uno di quelli più difficili in un calcio organizzato come quello di Sarri ma il difensore albanese non difetta in generosità e spirito di sacrificio. Chiaramente, ove mai dovesse approdare in maglia azzurra, il giovane esterno, privo di esperienza in grandi piazze potrebbe accusare delle difficoltà, soprattutto se costretto a giocare un considerevole numero di gare. Gennaro Perna

16/06/2015

IL NAPOLI GUADAGNA 11 POSIZIONI NEL RANKING UEFA.

Il Napoli fa un grande balzo in avanti nel ranking Uefa. Il Club azzurro al termine della stagione 2014/15 conquista ben 11 posizioni nella classifica internazionale, passando dal 31esimo al 20esimo posto. Una crescita esponenziale caratterizzata anche dal raggiungimento della semifinale di Europa League che mancava da 26 stagioni. Il Napoli è la Società con la maggiore crescita tra i primi 50 Club al mondo al termine di questa stagione e rappresenta la seconda maggiore squadra italiana nel ranking Uefa dietro solo alla Juve 14esima. Fonte: SSC Napoli

17/06/2015

SARRI, LA SUA IDEA DI CALCIO, IL SUO FUTURO IN AZZURRO.

Il Napoli è stato affidato a Maurizio Sarri, è questa una delle poche certezze di cui si dispone ad oggi. Il tecnico che nella passata stagione ha allenato l'Empoli, predilige uno schema di gioco, il 4-3-1-2 offensivo ma non sbilanciato, dopo aver cavalcato a lungo la filosofia del più classico 4-4-2. Nella sua lunga "gavetta" nelle serie minori, infatti, ha raggiunto i primi successi utilizzando una linea di centrocampo a quattro, con le due "ali" a guadagnare il fondo e a centrare traversoni per gli attaccanti. Quello che oggi è il gioco delle squadre targate Maurizio Sarri, viene dunque da una ricerca accurata ma, al di là dei calciatori che effettivamente saranno chiamati a interpretare questo suo gioco all'ombra del Vesuvio nella prossima stagione, quali sono i punti di forza di un simile schieramento? E quali i punti deboli? Partendo da questi ultimi, e prendendo in esame i risultati ottenuti dall'Empoli nel campionato appena concluso, si può osservare che la squadra toscana ha prodotto molto gioco (settima squadra in serie A, secondo le statistiche, per numero di passaggi andati a buon fine) ma non ha segnato un numero altrettanto elevato di reti. I punti di forza appaiono, in verità, decisamente più numerosi. Sopra tutti, l'equilibrio che il modulo 4-3-1-2 spesso fornisce al centrocampo (settore, questo, in cui il Napoli dell'ultima stagione ha più spesso sofferto): quello che è comunemente definito "rombo di centrocampo", infatti, viene frequentemente premiato dai risultati in campo –specie in campionati molto tattici, come quello italiano- perché prevede sia un regista basso, che copre la difesa ma che sa alzare lo sguardo e innescare le ripartenze offensive, sia un trequartista (il vecchio "numero dieci"), che, operando tra le linee avversarie, si trova nella condizione di ispirare i movimenti in profondità delle due punte. Pura teoria, questa, è ovvio. Com'è ovvio che sarà necessario il conforto del mercato, per scegliere i suoi giusti interpreti. Un altro dato interessante attiene al fatto che l'Empoli, nello scorso campionato, ha siglato il 40% di tutti i suoi gol, partendo da una palla ferma. E ogni osservatore del calcio partenopeo ricorderà che proprio questo è stato invece uno dei talloni d'Achille del Napoli degli ultimi anni. Ultima ma non ultima, la fase difensiva: la difesa a quattro, che comunque ha incassato ben 52 reti. Altro dato importante: nelle prime 28 partite del torneo, ben nove volte la squadra toscana è riuscita a uscire dal campo a porta inviolata. Le squadre messe in campo da Sarri, insomma, non colpiscono critici e cultori del bel gioco con una fase offensiva sempre ariosa o tambureggiante, tantomeno (fino a oggi) per risultati roboanti ma si fanno ammirare per l'equilibrio che mostrano in campo e le distanze tra i reparti che difficilmente mutano. Per la generale armonia, insomma, che sciorinano con una disinvoltura che è solo apparente, ma che invece è frutto di un lavoro costante in allenamento, a sentire chi conosce da vicino i metodi del mister e le lunghe sedute tattiche cui sottopone i propri uomini. La scommessa del Napoli, se proprio di scommessa si vuol parlare, è solo quella di capire se la filosofia, i ritmi di lavoro, lo stile comunicativo di Sarri, che non ha grande esperienza a questi livelli ne' tanto meno in campo internazionale, possano trovare terreno fertile e successo anche in una piazza difficile e complessa come quella partenopea, dove le aspettative sono sempre più alte. Carmine Ciniglia

18/06/2015

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ESTENSIONE DEL RITIRO A DIMARO.

Il Napoli ufficializza l'estensione del ritiro a Dimaro. La squadra sarà in Trentino, in Val di Sole, dall'11 al 31 luglio per la preparazione estiva. Fonte: SSC Napoli

18/06/2015

COPPA AMERICA: COLOMBIA - BRASILE 1 - 0. ZUNIGA IN CAMPO PER 90 MINUTI.

Camilo Zuniga ha partecipato, giocando per l'intera partita alla vittoria della sua nazionale, la Colombia, contro il Brasile. La gara, valida per la Coppa America, è terminato con il punteggio di 1 - 0 per i colombiani grazie al gol realizzato da Murillo al 36°. La Redazione

19/06/2015

NAPOLI, CAMMINO SENZA META. UN UOMO SOLO AL COMANDO, DOV'E' LA STRATEGIA?

Confusione, incertezza e immobilismo. E' questa la situazione che sta vivendo il Napoli da quando è finito il campionato e da quando l'attuale tecnico del Real Madrid, Rafa Benitez, e l'ex direttore sportivo, Riccardo Bigon, hanno lasciato il club partenopeo. Per ora è rimasto soltanto il presidente De Laurentiis: uomo solo al comando di una società senza un assetto ben definito e punto unico di un progetto, che al momento sembra solo un puro ridimensionamento. Tanti, troppi i punti interrogativi così come non è chiaro quali siano le strategie che il patron azzurro stia attuando per migliorare la squadra e completare la dirigenza. Non è stato ancora ufficializzato il nuovo direttore sportivo – è sempre quello di Giuntoli il nome più probabile – e nessun giocatore è ancora arrivato in maglia azzurra. L'unica sicurezza per ora risiede in panchina e risponde al nome di Maurizio Sarri. Da qui, la probabile modifica al piano di azione (ammesso che ci sia realmente) da parte di De Laurentiis, il quale si è mosso per l'appunto in prima persona. Dall'internazionalizzazione sbandierata nella conferenza stampa di addio dell'allenatore, il "numero uno" napoletano è passato agli

antipodi, verso una rinascita all'italiana. Un modus operandi che andrebbe a cozzare, in questo senso, proprio con quella voglia di rendere il club azzurro un “marchio” internazionale ed appetibile a livello europeo. E l'interesse concreto per giocatori come Valdifiori e il tam tam di nomi (quelli di Hysaj, Tonelli, Mario Rui, Allan e Saponara) dimostrerebbero un repentino cambio di rotta entro i confini nazionali. Inoltre, basti pensare ai nomi che sono circolati durante il ciclo di Benitez “solo” per rinforzare il centrocampo: tra gli altri Gonalons, Kramer, Xabi Alonso, Khedira e il “tormentone” Mascherano. Giocatori “europei” e finanche giocatori di livello mondiale per un disegno ambizioso, che per svariati motivi è rimasto un quadro colorato a metà in passato e nel presente. Tempo attuale che ad oggi scorre veloce e che non sta ad aspettare la staticità e le indecisioni del Presidente, un uomo solo al comando. E questo sicuramente non è un aspetto positivo. Perchè una società, intesa come azienda, deve avere una catena dirigenziale ed invece il Napoli per ora vive di ipotesi che pero' non bastano. Sono le azioni il sinonimo di programmazione. Alessandro Alberto Di Porzio

20/06/2015

MERCATO: AL VIA IL NAPOLI ITALIANO DI SARRI. PERMANGONO I DUBBI SUI PROGRAMMI FUTURI.

Cambio di strategia in casa Napoli che, con l'arrivo di Sarri, ha deciso di puntare su giocatori italiani. Sicuramente, l'esclusione dalla Champions ha avuto un peso rilevante nella decisione di virare in maniera cosi netta rispetto al concetto di europeizzazione urlato ai quattro venti non più tardi di un paio d'anni orsono. Artefice di tale svolta è il patron azzurro, ancora una volta unico protagonista del mercato del club partenopeo. Una scelta, quella del presidente, che ha lasciato perplessi i tifosi napoletani suscitando non poche proteste, come dimostrano i vari murales e volantini di contestazione indirizzati proprio a De Laurentis ed apparsi recentemente in città. Probabilmente, per la prossima stagione, vedremo un Napoli ampiamente ridisegnato "pro" futuro, arricchito da volti nuovi. Una strategia che nasconde non pochi rischi. Il primo è quello di un innegabile ridimensionamento dei programmi e quindi dell'organico, con l'acquisizione di giocatori che rappresentano ancora un'incognita. In tale direzione, si attende ormai solo il comunicato ufficiale per Valdifiori, 29enne ex Empoli che si è messo in mostra nella recente stagione ma che è privo di importante esperienza a certi livelli. Il Napoli sembra anche interessato ad altri due giocatori dell'Empoli, Hysaj e Saponara. Atleti che hanno dimostrato sul campo il loro valore ma che trasferiti in una piazza importante e con grandi aspettative (leggasi sopra i comunicati contro il Presidente, ndr) rappresentano una scommessa o quasi, considerato il palcoscenico, prestigioso quanto difficile rappresentato dallo Stadio San Paolo e dal fatto che ormai, anche un pareggio, in città viene valutato come una sconfitta. Senza poi dimenticare che gli azzurri saranno impegnati anche in Europe League e, in campo internazionale, è noto a tutti che l'esperienza gioca un ruolo determinante. Insomma, ci sono tanti punti di domanda ai quali pero' per dare una risposta definitiva occorre attendere il termine della campagna acquisti. Certo, anche in Italia, pur con tutto il rispetto dovuto ai summenzionati giocatori, ci sono calciatori che, se inseriti nell'organico, potrebbero effettivamente far compiere un salto di qualità in alcuni reparti e ci riferiamo, tanto per citarne un paio, a Darmian e Allan, oltre che a Reina, se dovesse anch'egli arrivare a Napoli. Quindi è fondamentale che il club azzurro sappia dosare acutamente le proprie risorse finanziarie, evitando, come qualche volta successo in passato di investire eccessivamente su calciatori che poi non hanno fornito le risposte attese. Un altro capitolo importante è rappresentato dalle cessioni che inevitabilmente verranno effettuate. Con l'arrivo di Valdifiori, Jorginho potrebbe essere sacrificato, cosi come bisognerà vedere quale sarà il destino di Callejon ed Higuain, tenendo in considerazione che i due, al di la' del valore tecnico, valgono almeno una quarantina di reti e, quindi, prima di una eventuale cessione, occorrerà rifletterci bene e, eventualmente, reperire adeguati sostituti. Fabrizio Rossi.

20/06/2015

MERCATO: VALDIFIORI AL NAPOLI. IL MESSAGGIO DI BENVENUTO DEL PRESIDENTE.

Mirko Valdifiori ha sostenuto oggi le visite mediche al Centro Tecnico di Castelvolturno. Il centrocampista è stato accolto dal Presidente De Laurentiis con il quale successivamente ha firmato il contratto in azzurro. "Benvenuto Valdifiori, primo tassello del nuovo Napoli" è il tweet del Presidente De Laurentiis comparso sul sito della SSC Napoli. Fonte e Foto: SSC Napoli

21/06/2015

NAPOLI CANTIERE APERTO: ALLA RICERCA DEL FUTURO TREQUARTISTA.

La calda estate del calciomercato vede ormai in piena attività anche il Napoli. Società e tecnico sono in costante contatto e, seppure in sordina, il Napoli ha iniziato le sue manovre. Se il ruolo del regista basso di centrocampo è stato coperto con l'acquisto di Valdifiori, un nodo delicato per consegnare a Sarri una rosa completa resta l’operazione trequartista. Il compito della mezza punta che attacca gli spazi tra le linee avversarie e suggerisce per i due terminali offensivi, infatti, diventa prezioso (leggasi: indispensabile) se, come sembra, il nuovo allenatore azzurro, intende costruire il suo gioco sul 4-3-1-2. Servirà dunque “fantasia al potere”, nella nuova idea tattica della squadra partenopea. Ma tra i tesserati del Napoli, ad oggi, non pare esserci alcun calciatore capace d’interpretare nella maniera corretta questo delicato ruolo. Già nelle passate stagioni, in particolare nell’ultimo anno, si è sperimentato in alcune partite il piazzamento di Hamsik dietro i terminali offensivi azzurri, ma i risultati di questa soluzione non sono stati apprezzabili, complice anche il sistema di gioco adottato dalla squadra, che fondava i suoi equilibri sulla presenza di una linea a tre, dietro l’unica punta, e che quindi strideva –per logica e movimenti- con la presenza di un ispiratore unico della fase d’attacco. La collocazione dello slovacco, anzi, sarà un altro dei dilemmi cui Maurizio Sarri dovrà trovare soluzione, atteso che il capitano azzurro è sicuramente una delle frecce più letali di cui il tecnico potrà disporre. Nonostante l’ultima stagione non sia stata la più brillante per il ventisettenne di Banská Bystrica, infatti, il centrocampista azzurro si è confermato per il quinto anno consecutivo miglior assistman dell’intera Serie A, totalizzando nel 2014-15 ben 16 passaggi decisivi, cui fanno da cornice anche 13 reti nelle 54 presenze collezionate (3512 minuti in campo, sommando tutte le competizioni cui il Napoli ha partecipato). Tutto ciò fa certamente di lui un elemento importante per la costruzione della nuova mediana azzurra. E nel rombo che Sarri disegnerà in mezzo al campo, Hamsik potrà verosimilmente incastonarsi sia sul centro-destra che sul centro-sinistra.. Molto dipenderà anche dal tasso tecnico e dalla prestanza fisica dei due esterni di difesa che il tecnico deciderà di schierare nella sua linea a quattro. Il cantiere-Napoli, insomma, è appena stato aperto, e tante ancora ne dovremo vedere. Resta però ferma, tra le altre, la necessità di completare l’organico con un vero trequartista. Intorno a questo ruolo, i cui compiti in campo sono rimasti sostanzialmente invariati nel tempo, tante pagine sono state scritte, fino a crearne un vero mito. La storia del calcio attende i suoi nuovi protagonisti. Staremo a vedere se al banchetto dei grandi sarà invitato anche il futuro fantasista del Napoli. Un calciatore che “farà il dieci” senza poterlo portare sulle spalle: all’ombra del Vesuvio, come si sa, quella maglia in campo non potrà più esserci. Carmine Ciniglia

21/06/2015

COPPA AMERICA: ARGENTINA - GIAMAICA 1-0. IN RETE HIGUAIN.

Il centravanti del Napoli Gonzalo Higuain ha segnato il gol partita in Argentina-Giamaica, conclusasi 1-0. La gara era valida per la terza giornata della Coppa America, in corso di svolgimento in Cile. Il bomber azzurro è rimasto in campo per 72 minuti. La Redazione

22/06/2015

COPPA AMERICA: BRASILE E COLOMBIA AI QUARTI. PANCHINA PER ZUNIGA NEL MATCH CON IL PERU'.

Il Brasile vince per 2-1 contro il Venezuela e si qualifica ai quarti di finale della Coppa America. le reti del match sono state realizzate da Thiago Silva al 9' e, nella ripresa da Roberto Firmino al 51'. All'84° il Venezuela ha accorciato le distanze con un gol di Miku. Nell'altro match, la Colombia ha pareggiato 0 - 0 con il Peru', qualificandosi anch'essa ai quarti. Il partenopeo Zuniga è rimasto in panchina. La Redazione

22/06/2015

MERCATO NAPOLI: CENTROCAMPO PRIMO REPARTO DA RINFORZARE

Comincia a piccoli passi il calciomercato estivo del Napoli, una finestra molto importante per completare una squadra in fase di sviluppo e in cerca di una propria identità. Dopo il cambio di panchina, il primo acquisto ufficiale è Valdifiori, ex Empoli. Si tratta indubbiamente di un buon giocatore ma, come la maggior parte dei giocatori della squadra toscana per lui è stato il primo anno nella massima serie, senza contare poi il diverso “peso” delle due maglie. Tuttavia l’operazione Valdifiori mette in luce i primi obiettivi della dirigenza azzurra: rifondare una rosa partendo dal centrocampo, tanto mancato nello scorso anno per la poca qualità degli interpreti e per un modulo di gioco a nostro avviso non confacente alle caratteristiche dei giocatori. Valdifiori dovrebbe sistemarsi davanti la difesa pronto ad impostare e gestire il possesso palla coperto dall’appoggio di almeno altri due centrocampisti, sicuramente più rapidi e forti fisicamente. I rumors di mercato conducono a Soriano ed Allan. Il centrocampista in forza all’Udinese è veloce, tecnico quanto basta e bravo in entrambe le fasi di gioco mentre Soriano porterebbe in dote buone doti tecniche, agonismo e duttilità che gli consentirebbe di coprire quasi tutti i ruoli del centrocampo, offrendo cosi un ampio ventaglio di possibilità all’allenatore. Ma non è solo il centrocampo che necessità di essere puntellato. In porta, sembra vicino ormai il ritorno di Pepe Reina, mentre per la difesa, che pure va adeguatamente rinforzata, per ora tutto tace. Gianluca Cotone

22/06/2015

DE LAURENTIIS: SARRI TECNICO GIUSTO PER LAVORO ED ESPERIENZA.

“Sarri è l’uomo giusto per attaccamento al lavoro ed esperienza. Valdifiori rappresenta il regista che cercavo da anni”. Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, illustra il nuovo Napoli che sta prendendo forma attraverso i primi due uomini chiave giunti in azzurro. Il Presidente racconta dell’impatto con il tecnico napoletano e del progetto che sta partendo per la prossima stagione. Sacchi ha detto che Sarri è stata una scelta coraggiosa e vincente, definendo il neo allenatore azzurro un maestro di calcio: “Ringrazio Sacchi per queste parole, posso solo dire che Sarri in questo periodo in cui l’ho frequentato mi ha dimostrato di essere quello che credevo lui fosse, ovvero un uomo profondamente attaccato al proprio lavoro e di grande esperienza. In passato altre grandi squadre hanno ingaggiato allenatori di categorie inferiori con successo. Sarri ha il vantaggio di aver disputato già una stagione in Serie A e le sue idee di calcio mi hanno intrigato moltissimo”. Anche la scelta Valdifiori arricchisce la rosa: “Ho sempre avuto il desiderio di un regista dal mio avvento a Napoli e non è stato possibile prenderlo in passato per scelte tecniche perchè nel modo di giocare dell'epoca non c'era spazio. Noi in Italia abbiamo tre registi: Pirlo, Verratti e Valdifiori. Siamo soddisfatti dell’acquisto e penso che Valdifiori abbia tutte le caratteristiche giuste per far bene a Napoli. Ha fatto tanta gavetta con lavoro e sacrificio, ha raggiunto la Nazionale ed è nel pieno della maturità. Ha 29 anni e se consideriamo fino a che età sta giocando Pirlo, possiamo augurare a Mirko una lunga stagione napoletana”. Domani le visite mediche di Reina: “Pepe ha un appuntamento con noi, ci vedremo domani a Roma per le visite e poi se tutto andrà bene sarà firmato il contratto". Poi la questione stadio: “Io ho preso male questa storia dei concerti. Lo stadio San Paolo per me è adatto a fare esclusivamente calcio, mentre per i concerti ci vogliono impianti diversi. O facciamo i concerti e distruggiamo il campo di gioco o facciamo impianti strutturati solo per il calcio. Ci sono location adeguate e deputate per organizzare i concerti musicali. Io ho rizollato il terreno del San Paolo varie volte e il nostro manutentore ha svolto un lavoro eccelso, al punto da rendere il nostro manto uno dei migliori, anzi la per la Lega Calcio è il miglior manto erboso italiano. Noi avremo impegni nel nostro stadio ad agosto ed abbiamo bisogno di un campo all’altezza del Napoli anche per l'inserimento dei nuovi acquisti. Rischiamo di dover giocare la prima partita di campionato lontano dal San Paolo, così come non potremo organizzare amichevoli internazionali in casa, come facemmo negli anni scorsi con PSG ed altri Club prestigiosi, perché siamo bloccati da questa spada di Damocle dei concerti. Mi sembra che il Comune debba interessarsi di più alle sorti della squadra del cuore della città. I concerti si potrebbero fare benissimo a Piazza Plebiscito,

con grande successo, lasciando il San Paolo per eventi prettamente sportivi. Ho chiesto al Coni di darci sostegno, noi prima della fine di agosto non avremo un terreno nelle migliori condizioni e dovremo chiedere di giocare la prima partita di campionato fuori casa" Infine un ricordo per la scomparsa di Laura Antonelli: "Laura è stata una icona generazionale che ha attraversato i decenni e resterà una artista indelebile nella nostra memoria" Fonte: SSC Napoli

22/06/2015

IL RITORNO DI PEPE REINA: CLASSE ED ESPERIENZA CHE POSSONO FAR COMODO IN QUESTO NUOVO CORSO.

Per Pepe Reina l'annata passata in Germania e più precisamente al Bayern Monaco alla corte di mister Guardiola, non è certamente tra quelle che il portierone ricorderà, una volta appesi i guantoni al chiodo, come una delle migliori della sua immensa e lunga carriera. In poche circostanze infatti l'ex numero 1 azzurro è sceso in campo, avendo davanti un gigante come Neur, forse il più bravo al mondo in quel ruolo. All'orizzonte si prospetta il ritorno dello spagnolo tra i pali della porta partenopea ma tutte le trattative si possono dichiarare concluse solo dopo la firma; sono, infatti, da gestire tutti i dettagli e poi Pepe Reina (32) potrebbe essere ufficialmente il nuovo portiere del Napoli targato mister Sarri. Il potenziale ingaggio del portiere iberico (o di un portiere di sicuro affidamento) si rende necessario per le traversie che gli estremi difensori azzurri Rafael e Andujar hanno dovuto superare nella stagione passata. Con Reina, il Napoli potrebbe avere nuovamente a disposizione un giocatore di valore ma soprattutto con la giusta esperienza, anche internazionale, caratteristica che, durante la scorsa stagione è davvero mancata. Pepe potrebbe davvero diventare un allenatore in campo, con la sua consolidata bravura nel "governare" la difesa e la sua indiscussa personalità che lo farà nuovamente diventare un "faro" anche nello spogliatoio, soprattutto per i calciatori più giovani o per quelli che per la prima volta si troveranno a dover calcare l'erba del San Paolo e scendere in campo sapendo che anche un pareggio, a Napoli, puo' essere considerato una sconfitta. D'altronde l'attaccamento di Pepe alla città ed alla maglia si è palesato anche in quest'ultimo anno. Spesso il portierone è ritornato in città e anche per il tramite dei social network, non ha mai fatto mancare parole dolci e di incitamento ai suoi vecchi compagni. Il prossimo progetto azzurro è sensibilmente diverso da quello molto ambizioso del primo anno in azzurro del suo mentore calcistico Rafa Benitez, ma Napoli ed il Napoli per Reina hanno talmente tanti aspetti positivi da far passare quasi tutto in secondo piano. A questo punto non resta che attendere l'eventuale ufficialità che servirà anche per conferire quel tocco di esperienza internazionale che sembra essere l'anello debole di questo nuovo progetto azzurro. Gennaro Perna

23/06/2015

MERCATO: PEPE REINA AL NAPOLI. IL PORTIERE HA FIRMATO OGGI IL CONTRATTO.

Pepe Reina è un calciatore del Napoli. Il portiere spagnolo ha sostenuto stamane le visite mediche a Villa Stuart, accompagnato dal medico sociale Dottor De Nicola, e successivamente ha firmato con il Presidente De Laurentiis il contratto in azzurro. Questo il saluto del Presidente attraverso il suo profilo twitter: "Bentornato Pepe Reina" Fonte e foto: SSC Napoli

24/06/2015

NAPOLI, SI RIPARTE DA VALDIFIORI E REINA: SISTEMATE LE PRIORITÀ, MA DEVE ESSERE SOLO L'INIZIO.

Una repentina inversione di tendenza, quasi sorprendente, per un calciomercato che sembrava essere cominciato senza alcun tipo di programmazione. Il Napoli ricomincia dalla porta e dal centrocampo, quei due settori che prima di tutto dovevano essere sistemati con l'innesto di qualità ed esperienza. Per questo, dal punto di vista tecnico-tattico, l'arrivo - anzi, il ritorno - di Pepe Reina tra i pali e dell'ex Empoli, in cabina di regia, rappresentano due step significativi del nuovo corso azzurro. Tuttavia, questi acquisti devono essere soltanto il principio di una sessione estiva di mercato atta al rafforzamento di una rosa rancora da migliorare, possibilmente entro l'inizio del ritiro di Dimaro (programmato per il prossimo 11 luglio) al fine di consentire a Sarri di impostare il suo lavoro con (quasi) tutti gli effettivi a disposizione. In questo senso, mancano ancora un giocatore che sia in grado di garantire copertura e solidità nel mezzo del rettangolo di gioco ed un trequartista che possa dare estro e qualità in fase offensiva. Inoltre, puntare tutto su Valdifiori, alla sua prima vera opportunità in una grande squadra del calcio italiano (seconda stagione di sempre in Serie A), potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. E' si un elemento imprescindibile per il "credo" calcistico di Sarri, ma le "esigenze" e la pressione di una piazza importante come il capoluogo campano, potrebbero gravare su un giocatore maturo anagraficamente ma privo di esperienza a certi livelli. Diversa, ovviamente, la situazione di Pepe Reina, il cui ingaggio dimostra l'intenzione di De Laurentiis di puntare ancora su calciatori di classe e dalle spalle larghe. L'assenza di un leader come Pepe, nell'ultima stagione, si è avvertita sensibilmente. Insomma, per adesso, i nodi più importanti sono stati sbrigliati e la via intrapresa, in chiave mercato, dalla società partenopea sembrerebbe finalmente quella giusta. Tuttavia, la sessione estiva del calciomercato inizierà ufficialmente il 1 luglio e questi due acquisti devono costituire solo l'antipasto di un'abbondante scorpacciata a base di organizzazione e lungimiranza. Alessandro Alberto Di Porzio

24/06/2015

LA SSCN PREOCCUPATA PER IL MANTO ERBOSO DEL SAN PAOLO SUCCESSIVAMENTE AI CONCERTI.

E' necessario fare chiarezza sull'organizzazione dei concerti al San Paolo, su come il Comune stia gestendo questa vicenda e sul perchè questa gestione provochi molta preoccupazione. Il Napoli ha interesse che il San Paolo sia perfettamente funzionale al suo obiettivo, che è quello di ottenere il massimo dall'attività agonistica. In questo senso vuole avere a disposizione un campo di calcio perfetto. Per questo motivo, quando ci si rese conto che il Comune non voleva recedere dall'intento di organizzare concerti, il Napoli presentò al Capo Gabinetto del Sindaco Attilio Auricchio e al Sindaco Luigi De Magistris, una serie di indicazioni precauzionali indispensabili per limitare i possibili danni che uno o più concerti avrebbero arrecato al terreno di gioco. Questo, soprattutto per via del fatto che tra l'ultimo concerto programmato per il 26 luglio e l'inizio del campionato, previsto per il 23 agosto, passerà pochissimo tempo. Lo scorso 18 maggio il Napoli ha presentato, su richiesta di Auricchio, una nota dettagliata sui preventivi di spesa e su tutto quello che sarebbe stato necessario fare in caso di interventi di manutenzione straordinaria del manto erboso. Ma soprattutto, ha chiesto che venissero prenotate entro il 28 maggio, una quantità sufficiente di zolle della stessa varietà attualmente presente al San Paolo, unica possibilità di mantenere il manto erboso nelle stesse perfette condizioni che oggi può vantare, nel caso in cui i concerti potessero danneggiare il terreno. Il Napoli ha anche chiesto che gli organizzatori forniscano informazioni dettagliate e corredate di schede tecniche, sui materiali che verranno messi sul terreno di gioco per far sedere ben 15.000 persone ! Il Napoli non avuto alcuna risposta. Nessuna iniziativa per la prenotazione delle zolle d'erba, nessuna rassicurazione su come preservare il campo, nessuna volontà di adoperarsi per non rovinare il terreno. Nemmeno nel corso dell'ultima riunione del 4 giugno scorso, dove il Napoli ha incalzato il Capo di Gabinetto per avere risposte, ottenendo solo il silenzio. Ora, il Napoli non vuole ispirarsi al Ciampa del Berretto a Sonagli di Pirandello, ma è assolutamente necessario che le cose siano chiare: se dopo questi splendidi e remunerativi concerti, il terreno di gioco sarà rovinato o anche solo parzialmente danneggiato, la reponsabilità sarà del Comune. Fonte: SSC Napoli

26/06/2015

NAPOLI: L'ABBONDANZA DI ATTACCANTI IN ROSA CONSENTE A SARRI MOLTE VARIANTI TATTICHE.

Le manovre di mercato continuano, e nelle ultime ore il Napoli si è aggiudicato l'intero cartellino di Jorginho, evitando anche la stucchevole asta delle cosiddette "buste", e ha riscattato Andujar e Dezi, rispettivamente da Catania e Crotone. Staremo a vedere se il centrocampista brasiliano –che l'anno scorso non ha brillato- rientrerà nei piani del nuovo tecnico azzurro, così come capiremo nei prossimi giorni se la Società vorrà trattenere in rosa il ventitreenne centrale di centrocampo ex-crotone, talento mai esploso definitivamente. La squadra partenopea resta sempre alla ricerca del trequartista puro, da piazzare dietro la coppia d'attacco prevista nel modulo che Sarri ha adottato fino allo scorso campionato ad Empoli, il 4-3-1-2, ma intanto si pone una questione-abbondanza, proprio lì, nel reparto avanzato del suo scacchiere: considerando –almeno per il momento- Gabbiadini e Higuain le due punte titolari, restano in rosa a tutt'oggi giocatori come Mertens, De Guzman, Callejon, Insigne, Duvan e Hamsik. Con tutto questo capitale tecnico a disposizione, molti allenatori farebbero salti di gioia, ma resta il fatto che, se la rosa restasse invariata fino a fine mercato, alcuni di questi calciatori sarebbero relegati inevitabilmente a rivestire un ruolo da comprimario, collezionando probabilmente poche presenze nell'intera stagione a venire. E allora? Chissà se l'allenatore toscano non stia già meditando una vera variante al suo schieramento. Ad esempio, un 4-3-3, da proporre ogni volta che la partita suggerisca (o imponga) un atteggiamento tattico più spregiudicato. In tale ipotesi, attaccanti guizzanti e brevilinei, come Insigne e Mertens, andrebbero a nozze. Lo stesso Callejon, se innescato a dovere, metterebbe a frutto le sue migliori doti e tornerebbe la mezza punta letale che spesso il pubblico partenopeo ha apprezzato. Ma gli equilibri, anche e soprattutto in uno schieramento del genere, dovrebbero essere religiosamente rispettati, e dunque il compito dei tre centrocampisti diventerebbe duplice: coprire la difesa e, allo stesso tempo, assicurare il necessario supporto propositivo ai tre là davanti. In questo modo, con un modulo simile, non sarebbe indispensabile la presenza del vero trequartista. La copertura della mediana, però, in tutta la sua ampiezza, tornerebbe ad essere il punto nodale dell'intera costruzione di gioco. Resta dunque aperta, apertissima, la partita sul mercato. Al di là dei tanti rumors che caratterizzano queste settimane, e restando concentrati sul tema squisitamente tattico, si può supporre che uno tra Mertens e Callejon potrebbe essere ceduto senza per questo indebolire troppo la rosa a disposizione di mister Sarri, sia in prospettiva 4-3-1-2 che in ottica 4-3-3. In proposito, ricordando anche che l'attaccante spagnolo sembra avere, rispetto al furetto belga, più richieste d'acquisto all'estero, Mertens parrebbe più duttile tatticamente, e quindi più funzionale per rivestire il ruolo di seconda punta, o addirittura per un impiego eventuale dietro le punte. Lo stesso De Guzman, per l'apporto che può dare (senza dunque pretendere da lui prestazioni da fuoriclasse), potrebbe tranquillamente rappresentare un buon rincalzo per coprire diversi ruoli, dal centrocampo in su. Mai come in settimane come queste, insomma, l'espressione "work in progress" sembra adeguata a descrivere la situazione attuale in casa Napoli, così come gli scenari per l'immediato futuro. Eppure, è proprio da questo "progress" che dipenderanno le sorti della squadra nella prossima stagione. Carmine Ciniglia.

26/06/2015

MERCATO SERIE A: JUVE ED INTER SCATENATE, IL NAPOLI STUDIA LE PROSSIME MOSSE.

Nonostante non si sia ancora ufficialmente aperto, il calciomercato estivo inizia a registrare i primi importanti acquisti da parte dei vari club di Serie A. Sicuramente la regina del mercato di giugno è la Juventus, che è riuscita a piazzare tre ottimi colpi come Dybala, Khedira e Mandzukic che dovrà rimpiazzare Tevez, desideroso di tornare in patria al Boca Juniors. Subito dietro la vecchia signora c'è l'Inter di Mancini che, dopo una stagione da dimenticare, ha già messo a segno gli acquisti di Murillo, Miranda e Kondgobia. Chiaro l'intento della Società di ritornare ad essere molto competitiva e, per quanto possibile, avvicinarsi alla Juve. In casa Napoli, l'idea è di puntare su giocatori italiani. Dopo Sarri, il nuovo tecnico, si registra l'arrivo di Valdifiori e il ritorno di Reina. Riscattati Jorginho, ed i giovani Dezi e Luperto. Bisognerà ancora operare alacremente per mettere a disposizione del nuovo allenatore i giusti rinforzi, purchè il capitolo cessioni non preveda la partenza di qualche giocatore importante che andrebbe poi adeguatamente sostituito. Al momento, i nomi "caldi" sono quelli di Saponare, Allan e Darmian ma i costi dei cartellini sembrano proibitivi, il che potrebbe spingere i partenopei ad inidirizzarsi verso giocatori meno conosciuti, quale ad esempio Oikonomou, giovane difensore greco in forza al Bologna. Tuttavia rimane molto concreta la pista che porta a Matteo Darmian, a cui si potrebbe arrivare attraverso lo scambio di Jorginho o Duvan più eventualmente un conguaglio economico. Roma e Lazio, invece, risultano ancora sostanzialmente ferme. Per quanto riguarda le cessioni, sono molto probabili le partenze di Destro, destinazione Monaco, e Doumbia, che interessa al Galatasaray. Da queste cessioni potrebbero venire i fondi per poter acquisire Lukaku dall'Everton, per circa 40 milioni, oppure Bacca del Siviglia, sul quale però è molto forte la concorrenza del Milan che dopo essersi fatto soffiare Kondgobia dai cugini neroazzurri, ha messo gli occhi su Bertolacci, protagonista di una buonissima stagione col Genoa. Fabrizio Rossi

27/06/2015

MERCATO NAPOLI: È MATTEO DARMIAN IL SOGNO AZZURRO PER RINFORZARE LE CORSIE ESTERNE.

Il terzino del Torino, Matteo Darmian, potrebbe essere l'uomo giusto per rinforzare ulteriormente, dopo l'arrivo di Pepe Reina, il reparto difensivo del prossimo Napoli targato mister Sarri. Questo giovane giocatore nato a Legnano nel 1989, attento e dinamico, è risultato un pilastro insostituibile nella scorsa stagione del Torino. Darmian ha dimostrato grande personalità ma soprattutto doti tecniche e tattiche importanti per la nostra Seria A che lo hanno poi condotto alla nazionale. Nel Toro, è il padrone incontrastato della fascia, dove ha messo in evidenza le sue incredibili doti di cursore inarrestabile e, nelle classifiche di rendimento, si mantiene sempre al dis sopra della sufficienza. Nell'ultimo mondiale, nonostante la delusione della spedizione azzurra, si è fatto trovare pronto ed apprezzare anche a livello internazionale, cosi come nella sua squadra di club quando ha anche realizzato un gol decisivo al San Mamés di Bilbao nella sfida di Europa League che lo ha ulteriormente messo sotto la luce dei riflettori Difficilmente Cairo e Ventura riusciranno a trattenere un altro anno a Torino e il Napoli sembra essere una delle pretendenti più decise a prelevare il suo cartellino., anche sacrificando qualche giocatore, oltre al conguaglio economico. Jorginho, appena riscattato dal Verona e Duvan, potrebbero essere le chiavi per convincere la società granata a vendere il forte esterno che, se dovesse approdare a Castelvolturno, rappresenterebbe davvero un grande colpo per il mercato azzurro. Gennaro Perna

28/06/2015

IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI PER LA MORTE DI DINO CELENTANO.

Il Presidente Aurelio De Laurentiis, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra e tutta la SSC Napoli si uniscono al dolore e si stringono attorno alla famiglia per la scomparsa di Dino Celentano, storico dirigente azzurro negli anni 80. Fonte: SSC Napoli

28/06/2015

SSC NAPOLI: FOTO DEL SAN PAOLO DOPO MESSA IN OPERA PANNELLI PER IL CONCERTO DI VASCO ROSSI.

Con un tweet apparso sul sito ufficiale, la SSC Napoli ha mostrato una foto che evidenzia le condizioni del manto erboso del San Paolo dopo la messa in opera dei primi pannelli utilizzati per il concerto di Vasco Rossi Fonte e foto: SSC Napoli

28/06/2015

MERCATO NAPOLI: NON SOLTANTO GLI ACQUISTI, OCCORRERÀ LAVORARE BENE ANCHE SUL FRONTE CESSIONI.

La sessione estiva del calciomercato non è ufficialmente cominciata. Inizierà, come di consueto, il primo di luglio per poi terminare alla fine di agosto. Intanto, il Napoli ha sferrato un doppio colpo in meno di due settimane, a centrocampo e in porta: è arrivato Valdifiori ad organizzare il gioco dinnanzi alla difesa; è tornato Reina a donare sicurezza ed esperienza tra i pali, trafitti più di cinquanta volte.Quindi, nell'attesa dell'ufficializzazione del Direttore Sportivo, Giuntoli, due acquisti sono stati messi a segno, in due zone nevralgiche del rettangolo verde, laddove il Napli nella scorsa stagione ha sofferto molto. Altri dovranno essere gli acquisti per completare la rosa ma bisognerà agire anche in ordine alle cessioni. Il gruppo azzurro oggi dispone di numerosi giocatori voluti fortemente in questi da Benitez nel suo biennio, ma anche da coloro i quali hanno deluso le aspettative o comunque reso al di sotto di quest'ultime o sono prossimi alla scadenza. Da monitorare attentamente, sotto questo aspetto, le situazioni di Britos, Inler e Gargano. In questo senso, bisognerebbe capire se e come questi giocatori potranno e ssere ancora utili alla "causa" oppure cercare di agire quanto prima sul mercato alla ricerca di alternative ancora più valide. Tuttavia, non sono solo queste le situazioni che De Laurentiis e Giuntoli dovranno studiare: ci sono anche Duvan e Jorginho da considerare in ottica valorizzazione-cessione. Perchè il colombiano è migliorato tantissimo nel suo secondo anno a Napoli e possiede tanti estimatori in Italia pur non essendo riuscito a trovare un minutaggio importante mentre l'italo-brasiliano, al contrario, in questo secondo anno non si è espresso al meglio, penalizzato anche da uno schema di gioco che per le sue caratteristiche non gli era congeniale. Entrambi potrebbero essere ceduti in prestito per poter constatare le loro reali capacità o essere utilizzati come contropartite tecniche in corso d'opera, leggasi operazione Darmian. E' ancora presto però per poter dire con certezza chi dovrà lasciare il club, ma è certo che non tutti verranno messi in discussione. La società dovrà scegliere con oculatezza e ponderare bene ogni decisioni; una gran fetta del cammino azzurro verso la prossima stagione si deciderà soprattutto in questa estate. Alessandro Alberto Di Porzio

29/06/2015

IL NAPOLI SARÀ A DIMARO FINO AL 29 LUGLIO. CAMBIATA LA DATA DI FINE RITIRO.

Il Napoli comunica che in seguito all'impossibilita' di utilizzare lo stadio San Paolo nel mese di agosto, al fine di poter organizzare al meglio una serie di amichevoli, e' costretto suo malgrado a rimodulare gli ultimi giorni del ritiro di Dimaro, che si concludera' il 29 luglio anziche' il 31 luglio come previsto. L'ultima amichevole si giochera' il 29 alle ore 19 (orario da confermare). Fonte: SSC Napoli

29/06/2015

SSC NAPOLI, FORMISANO: SUL MANTO ERBOSO PURTROPPO AVEVAMO RAGIONE.

Alessandro Formisano è intervenuto oggi ai microfoni di Radio Kiss Kiss per esporre la posizione del Napoli riguardo alla questione terreno da gioco del San Paolo. L'Head of Operations azzurro ha ulteriormente ribadito già quanto il Club aveva espresso in passato sui danni al manto erboso in seguito ai concerti che si terranno a luglio allo stadio: "Avevamo posto un'allerta sul tema del campo da gioco del San Paolo per i concerti e qualcuno ci ha detto che eravamo degli allarmisti. Non siamo contenti di aver avuto ragione, ma i fatti dicono che il campo ha già subito danni per le prove del concerto di Vasco Rossi". "I danni che si sono riscontrati sono frutto anche del fatto che non si è messa in moto l'opera di prevenzione. Il nostro agronomo aveva anche parlato con gli organizzatori per apportare le giuste precauzioni, invece hanno messo i pannelli sul prato e non ci sono state le attività richieste da noi per tutelare il terreno" "Da parte nostra non esiste alcuno spirito di polemica, noi vogliamo solo il meglio per il terreno di gioco e stiamo chiarendo che quello che è già accaduto si poteva evitare. Si può sempre far meglio in futuro a partire dal concerto di Jovanotti del 26 luglio. Abbiamo chiesto sin dal primo giorno che il concerto si svolgesse senza impatto delle persone sul prato, sarebbe fantastico perché potremmo subito avere il campo a disposizione per preparare la stagione". "Ringrazio l'agronomo della Lega Giovanni Castelli che si è precipitato al San Paolo perché è reduce da un viaggio in Cina. Quello che noi abbiamo detto alla stampa ed ai nostri interlocutori è che il nostro campo è stato seminato e mantenuto in base alle caratteristiche del terreno, all'esposizione alla luce del sole e alla salinità dell'acqua. Il prato che noi avevamo chiesto di opzionare identico al San Paolo per la rizollatura doveva essere pagato entro il 28 maggio, invece è stato venduto a terzi. Ed è per questo che si è riproposto principalmente il problema". "Noi nel frattempo grazie all'ausilio del nostro manutentore abbiamo individuato un terreno simile a quello che c'era ma non sarà certamente lo stesso prato. Ci tengo a ribadire che noi non siamo animati da spirito polemico, bensì chiediamo collaborazione, perché stiamo svolgendo attività precauzionali sul prato, ma resta il fatto che sarà impossibile fare amichevoli estive al San Paolo". Anche l'agronomo della Lega Giovanni Castelli è intervenuto telefonicamente in diretta a suffragio dei concetti espressi dalla Società azzurra: "E' certo che in seguito ai concerti l'erba del San Paolo oltre a scottarsi soffocherà e brucerà. Quanto sarà bruciata lo scopriremo nell'immediatezza del dopo concerto, ma è sicuro che ci saranno dei danni. E ovviamente bisognerà porre immediati rimedi" "Le zolle che erano previste non ci sono e mettere zolle diverse creerebbe una situazione peggiorativa. De Laurentiis era riuscito ad ottenere il miglior terreno di gioco della Serie A ed io gli ho anche dato cinque stelle. Adesso se dovesse essere danneggiato il manto erboso ci vorrebbe almeno una stagione per riaverlo al meglio". Fonte: SSC Napoli

29/06/2015

NAPOLI: È SEMPRE L'ATTACCO IL TUO PUNTO DI FORZA. RESTERANNO TUTTI IN ORGANICO?

Il Napoli continua a ragionare sulle sue prossime mosse di mercato, in particolare in difesa dove la pista che porta a Darmian è più calda che mai. Tuttavia, il club azzurro tiene ben presente anche le possibili cessioni che molto probabilmente riguarderanno tutti i reparti, anche quello offensivo, che negli ultimi due anni ha rappresentato il vero e solo punto di forza della squadra. Sotto lente d'ingrandimento sono gli esterni offensivi quali Insigne, Mertens, Callejon e forse anche De Guzman, mentre anche Duvan potrebbe lasciare Napoli, per cercare una soluzione che gli garantisca un più ampio minutaggio. Discorso a parte poi merita Higuain , la cui clausola rescissoria raggiunge cifre apparantemente irraggiungibili. Alla luce di tutto, solo Gabbiadini ed Hamsik sembran veramente certi della conferma. E' possibile quindi che il Napoli possa optare per la cessione di uno o più di questi importanti giocatori, in modo da poter consegnare a Sarri altre pedine più adatte per caratteristiche al 4-3-1-2, che è stato tanto efficace ad Empoli. In tal senso, è sempre aperta la caccia ad un trequartista puro anche se la pista Saponara si è sensibilmente raffreddata e, a nostro avviso, i partenopei farebbero bene a fiondarsi su Vazquez del Palermo, forse dal costo proibitivo ma certamente capace di fare la differenza in quella porzione di campo. Se Duvan dovesse andare via, è chiaro che gli azzurri avranno bisogno di un altro attaccante e qui ritorna "caldo" il nome di Immobile, reduce da una stagione negativa al Dortmund e sicuramente voglioso di riscatto, magari proprio alla corte di Sarri, dove ritroverebbe anche il suo ex compagno al Pescara, Lorenzo Insigne. E, con un trio d'attacco Higuain, Gabbiadini ed Immobile, la potenza offensiva dei partenopei sarebbe davvero devastante, tenuto conto anche della presenza di Hamsik e degli altri attaccanti. Con la partecipazione del Napoli alla prossima edizione della Europe League, ci sarebbe spazio per tutti e, con attaccanti di tale capacità, la pericolosità della manovra offensiva sarebbe sempre letale. Fabrizio Rossi ,

30/06/2015

MERCATO NAPOLI: È ŠIME VRSALJKO, IL PRESCELTO PER LA FASCIA DESTRA?

In questo fase del mercato estivo il Napoli ha focalizzato la sua attenzione sul reparto difensivo e, più in particolare, sulle corsie esterne di difesa, dove nello scorso anno, ha palesato qualche carenza. Maggio, Mesto, Strinic, Ghoulam e Zuniga, per un motivo o per un altro, non hanno sempre reso al massimo e, in questa sessione di mercato, per gli azzurri è importante rinforzare il reparto. Mesto ha già lasciato Castelvolturno e, anche per Ghoulam e Zuniga, la confermza non appare sicura. Dopo l'interessamento per Matteo Darmian del Torino e Elseid Hysaj dell'Empoli è adesso forte l'attenzione sul croato Šime Vrsaljko del Sassuolo che, a strettissimo giro, potrebbe approdare in maglia azzurra. Di Darmian abbiamo già detto nei giorni scorsi. Calciatore forte, già nel giro della nazionale e soprattutto duttile, sarebbe un rinforzo importante. Pero', la sua valutazione è molto elevata e il Napoli, forse anche per far abbassare le pretese dei granata, ha virato con forza verso il croato. Šime Vrsaljko, terzino nato a Zara il 10 gennaio 1992, ha giocato la sua ultima stagione nel Sassuolo dove ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere nell'esperienza al Genoa alla corte di mister Gasperini. Prima di giocare in Liguria sulla sponda rossoblù ha esordito in Croazia con la squadra della Dinamo Zagabria dal 2009 al 2013. Vrsaljko è un terzino fluidificante che riesce a dare il suo meglio sulla fascia di destra ma non disdegna anche quella sinistra; dotato di una grande capacità di corsa ma, oltre ad essere propositivo, riesce a disimpegnarsi con successo anche in fase di non possesso. Non ci resta che aspettare e vedere, laddove arrivasse in terra azzurra, se il terzino della nazionale croata potrà essere all'altezza delle aspettative di una piazza difficile come quella partenopea. Gennaro Perna

30/06/2015

STADIO SAN PAOLO: LA SSCN HA PRESENTATO IL PROGETTO AL COMUNE.

Oggi la SSC Napoli ha presentato al Comune di Napoli il progetto e i relativi elaborati tecnici per la ristrutturazione e l'ammodernamento dello stadio San Paolo ai sensi della legge n. 147 del 27 dicembre 2013. Fonte: SSC Napoli

01/07/2015

NAPOLI, DILEMMA TREQUARTISTA O ESTERNI: MA LA CHIAVE DI TUTTO RESTA SEMPRE IL CENTROCAMPO.

Nuovo allenatore, nuovo gioco e nuovi schemi. E tante incognite, numerosi interrogativi tecnico-tattici posti alla fine di domande che troveranno risposta soltanto quando il Napoli tornerà al calcio giocato. Ma la strada intrapresa dagli azzurri è nitida, sotto gli occhi di tutti: netta separazione dal passato in termini di politica societaria, scelte di mercato. Abbiamo avuto modo, in questo senso, di evidenziare le scelte finora effettuate in entrata da parte della dirigenza azzurra, che ha portato in cascina Valdifiori e Reina: un "giovane" (per il suo recente approdo alla Serie A) playmaker ed un portiere carismatico dall'esperienza internazionale. Due passi verso un progetto tutto da costruire intorno agli attuali giocatori (ed eventuali innesti) e soprattutto intorno a mister Sarri. E, allora, il gioco prima di tutto, quello che il tecnico di origini partenopee cura in ogni dettaglio. Pressing "alto" e asfissiante, squadra "corta" e verticalizzazioni immediate, accompagnate da rapidità ed imprevedibilità. Il "suo" 4-3-1-2 riassume a pieno la sua filosofia di calcio, in particolar modo con un terzetto di centrocampo che si integra alla perfezione con il trequartista a ridosso dei due attaccanti; così potrebbe anche essere questo il prossimo modulo di gioco del Napoli, disposto con una folta mediana composta probabilmente da Valdifiori al centro, davanti alla difesa, Hamsik nel vecchio ruolo di mezzala ed un terzo calciatore a completare il tutto. Quindi, uno dei piccoletti terribili a scelta tra Insigne e Mertens nelle vesti di raccordo tra il pacchetto centrale ed il reparto offensivo. Tuttavia, ipotizziamo che un 4-3-3 potrebbe rendere pieno merito all'organico del Napoli e mettere in mostra tutte le sue caratteristiche migliori, senza distaccarsi troppo dal credo di mister Sarri. Perchè un trio mediano così composto potrebbe definitivamente risorgere collettivamente dopo le prestazioni a dir poco ombrose "in tandem" del biennio appena trascorso e risaltare anche i singoli interpreti; nel frattempo, un pacchetto avanzato così disposto darebbe la possibilità a tutti gli attaccanti di non snaturarsi ed esprimere il loro potenziale: su tutti proprio il talento di Frattamaggiore, il folletto belga ed anche Manolo Gabbiadini, che "vede" la porta come pochi. Non dimentichiamoci che, inoltre, Higuain e ancor di più Duvan (ma è difficile una sua permanenza) sarebbero più liberi di muoversi rispettivamente su tutto il fronte d'attacco ed all'interno dell'area di rigore per dialogare maggiormente con i propri compagni di reparto. Tuttavia, queste sono ancora ipotesi che potrebbero essere più o meno essere applicate dall'ex allenatore dei toscani, che rappresenterebbero un totale reset rispetto agli ultimi anni. Alessandro Alberto Di Porzio

01/07/2015

HIGUAIN IN GOL IN COPPA AMERICA. IN FINALE TROVERÀ IL CILE DI VARGAS.

Gonzalo Higuain in gol in Coppa America. Il Pipita di scena in Argentina-Paraguay, semifinale del torneo terminata 6-1 sul campo di Conception in Cile. L'attaccante del Napoli è entrato all'80' per Aguero e dopo pochi minuti, all'83', ha segnato con un sinistro potente e preciso in area la rete del definitivo 6-1. Per Gonzalo è il secondo gol in Coppa America. L'Argentina affronterà in finale il Cile sabato 4 luglio a Santiago. Sarà un "derby" all'insegna dell' azzurro tra Higuain e Vargas. Fonte: SSC Napoli

01/07/2015

JORGINHO E IL NAPOLI, ALFIERE DI CENTROCAMPO O PEDINA DI SCAMBIO?

Valida alternativa per il centrocampo del Napoli che verrà, oppure importante contropartita tecnica, da girare ad un altro club per arrivare ad altri giocatori espressamente richiesti da Sarri? Questa, dopo che il Napoli ha riscattato Jorginho dalla comproprietà col Verona, acquistandone definitivamente il cartellino, è la domanda che ci si pone. L'allenatore starà certamente valutando l'ipotesi di tenerselo in rosa, viste le buone doti tecniche e l'attitudine del brasiliano al gioco palla a terra, ma è verosimile anche l'ipotesi di un inserimento del giocatore in una più ampia operazione di mercato, che lo porti lontano dal San Paolo, in cambio di qualche altro elemento che sia considerato funzionale all'idea di gioco del tecnico toscano. In attesa di veder scoperte le carte del Napoli circa il destino di Jorginho, proviamo ad immaginare –proprio sul tema tattico- quale potrebbe essere l'impiego del ventiquattrenne di Imbituba, se dovesse continuare a vestire la maglia azzurra. La collocazione più naturale del "numero otto" partenopeo è certamente quella di centrale di centrocampo, in una linea mediana a tre, dove, libero dalla pesante incombenza di contrastare i costruttori di gioco avversari (compito che, invero, fa a pugni con la sua non possente costituzione fisica), potrebbe muoversi con maggior libertà rispetto all'anno scorso e, all'occorrenza, provare a penetrare palla al piede tra le linee, quale cursore d'attacco aggiunto. Questa ipotesi, naturalmente, troverebbe adeguata applicazione in tutti i casi in cui Sarri decidesse di schierare il Napoli con un 4-3-3. Nell'eventualità di uno schieramento "a rombo" in centrocampo, invece, il brasiliano tornerebbe certamente più utile come alternativa a Valdifiori. In questo caso, però, ricoprirebbe un ruolo in cui mai ha giocato da quando è a Napoli, pur possedendo tutte le necessarie qualità tecniche per districarsi dignitosamente in quella delicata area del campo. In ultima analisi, si potrebbe prevedere anche l'impiego di Jorginho sul centro-destra o sul centro-sinistra (sempre nel classico 4-3-1-2 made in Sarri), ma anche in questa collocazione il calciatore correrebbe il rischio di dover svolgere compiti da mediano-incontrista classico, piuttosto che badare a giocar di fioretto. Se è vero com'è vero che nel modulo precedentemente usato dal Napoli, Jorginho non è riuscito a mostrare tutto il suo valore, la prossima stagione potrebbe essere quella del rilancio o della definitiva consacrazione. Se questo succederà all'ombra del Vesuvio o altrove, si sa, è ancora presto per dirlo. Le somme, come succede in ogni sessione di calciomercato, si tireranno non prima della chiusura ufficiale delle trattative. Carmine Ciniglia

02/07/2015

NAPOLI: GIUNTOLI NUOVO DIRETTORE SPORTIVO.

La SSCN comunica che a partire dall'1 luglio Cristiano Giuntoli assume la carica di Direttore Sportivo. Fonte: SSC Napoli

03/07/2015

PRESENTAZIONE DI SARRI SOLO PER POCHI, LA SSC NAPOLI DA' UN CALCIO ALL'INFORMAZIONE.

Sconcerto ed incredulità. Si, sono queste le sensazioni che ho provato quando ho appreso che la SSC Napoli ha inteso presentare il nuovo allenatore solo ad alcune testate di carta stampata, escludendo tutte le altre testate, compreso quelle online, le radio e le tv. Un simile atteggiamento, che non trova alcun fondamento logico, è palesemente discriminatorio per tutti coloro che sono rimasti esclusi e, consentitemelo, per chi, come noi, opera con grande senso di sacrificio e del dovere, facendo sforzi importanti anche dal punto di vista economico per tentare di fornire un'informazione aggiornata ai nostri lettori. Un'informazione che il Napoli, perdonatemi l'espressione, "ha preso a calci" con questa decisione obiettivamente incomprensibile. E che la smettessero di etichettarci come "siti", perche "siti" non siamo o di considerarci giornalisti di serie B. Il Presidente De Laurentiis spesso agogna un calcio nuovo, orientato all'impreditorialità, alla ricerca di una "vision" più attuale e meno legata a certi crismi del passato. Bene, cominci lui allora a dare il buon esempio e capisca che il web è il nuovo che avanza e che non basteranno le sue decisioni incomprensibili a frenarne l'ascesa. Mi scuso con i lettori che non troveranno alcun accenno alle parole dell'allenatore, ho deciso di non riportarle, consapevole del "buco" giornalistico ma sono certo che comprenderete la "ratio" di questa scelta. La dignità professionale non puo' essere barattata, mai. Antonello Giannetti

03/07/2015

COMUNICATO USSI CONTRO SSC NAPOLI: RIVEDERE I RAPPORTI CON LA STAMPA

L'Ussi della Campania - Gruppo 'Felice Scandone', comunica: Il Calcio Napoli ha deciso di non organizzare la tradizionale ed attesa conferenza stampa per la presentazione del nuovo allenatore, Maurizio Sarri. Lo si è appreso per via indiretta, quando si è venuti a sapere che il tecnico, su disposizione della società, si limiterà a parlare oggi con i rappresentanti di alcune testate di carta stampata, scelte con un criterio non precisato, e che domani completerà l'opera offrendosi ai microfoni di alcune tv nazionali e della emittente radiofonica che ha acquistato i diritti di esclusiva. Vengono pertanto tagliati fuori da questo importante evento sia i giornali ritenuti dalla società inidonei, sia le emittenti televisive e radiofoniche locali, sia i siti ed i portali di informazione online. E' senz'altro un modo originale di cominciare la stagione, che desta, oltre che preoccupazione, anche sorpresa perché in occasione dell'ultima conferenza stampa dell'annata che si è da poco conclusa, quella organizzata per il commiato dell' allenatore in uscita, il presidente De Laurentiis aveva pubblicamente comunicato che, nel volgere di una settimana, avrebbe modificato i suoi rapporti con i giornalisti, con i quali si sarebbe periodicamente incontrato a pranzo per instaurare un clima nuovo e, presumibilmente, più fattivo e reciprocamente collaborativo. Quello che sta accadendo in queste ore smentisce clamorosamente tale annuncio e contribuisce a complicare ancor di più i già tradizionalmente non facili rapporti tra la stampa ed il Calcio Napoli. Ancor più inquietante è il fatto che alla richiesta di chiarire la ratio di questa decisione, che penalizza gravemente una gran parte dei giornalisti che seguono con scrupolosità e correttezza le vicende della squadra e le loro testate, l'ufficio stampa non abbia fornito alcuna spiegazione, limitandosi pilatescamente ad osservare che si tratta di una prassi comune a molte altre società e che, dunque, ciò che sta accadendo non dovrebbe ingenerare meraviglia alcuna, anche perché il Napoli è libero di regolarsi come crede più opportuno. Evidentemente al Calcio Napoli - e sorprendentemente anche ai giornalisti addetti alla comunicazione - sfugge che la libertà di stampa nel nostro Paese è ancora un caposaldo di democrazia e di civiltà e non ci risulta che tale fondamentale principio di sia stato abrogato, né di fatto né, tantomeno, di diritto. L'Ussi della Campania rileva con scoramento che la stagione 2015-2016 comincia nel modo peggiore e fa ancora una volta appello al presidente De Laurentiis affinché modifichi realmente, e non soltanto a parole, i suoi rapporti con la stampa. I giornalisti sportivi non chiedono molto: soltanto di venire trattati tutti con lo stesso rispetto che essi riservano al Calcio Napoli ed agli uomini che rappresentano la società, dal presidente fino all'ultimo dei collaboratori. Fonte: USSI CAMPANIA

03/07/2015

COMUNICATO ORDINE GIORNALISTI CONTRO LA SSC NAPOLI

L'Ordine dei giornalisti della Campania stigmatizza con forza la decisione del Calcio Napoli di discriminare in modo selvaggio il mondo dell'informazione regionale sopprimendo la conferenza di presentazione del nuovo allenatore per privilegiare alcune testate della carta stampata e dell'emittenza radiofonica e televisiva ai danni di gran parte dell'informazione ignorando totalmente il web. In questo modo sono stati calpestati i più elementari principi della libertà di stampa. Purtroppo non è la prima volta che il Calcio Napoli segue questa linea inaccettabile. Come Ordine dei giornalisti della Campania siamo al fianco dei colleghi discriminati e continueremo la nostra incalzante azione di denuncia a loro tutela. Fonte: Ordine dei Giornalisti Campania

03/07/2015

E' DIEGO PEROTTI IL FANTASISTA GIUSTO PER L'ATTACCO DEL NUOVO NAPOLI?

L'arrivo del centrocampista Mirko Valdifiori e del portierone spagnolo Pepe Reina hanno fatto capire ai tifosi azzurri che l'attenzione del club è al momento tesa a rinforzare i reparti di difesa e centrocampo che l'anno scorso hanno accusato più di una battuta a vuoto. Pero', nonostante l'attacco sia stato in questi due anni il vero punto di forza degli azzurri, non si possono escludere anche in questo settore movimenti importanti in entrata ma anche in uscita. Il nuovo direttore sportivo azzurro, Cristiano Giuntoli, sta vagliando anche qualche possibilità in tal senso ma come detto prima, non ci sembra che la priorità sia questa, stante i calciatori che attualmente sono in organico Tra i vari "rumors" di mercato, uno riguarda Diego Perotti, giocatore argentino del 1988, cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Boca Juniors, prima di approdare nel 2007 a soli 19 anni in Spagna al Siviglia, dove ha giocato fino alla stagione 2013/2014 con una breve parentesi al Boca. Quest'anno, in forza al Genoa, si è messo più volte in evidenza, tra giocate, gol ed assist. La passione per il dribbling non gli manca e, talvolta, sembra fin troppo innamorato della sfera ma è senza dubbio uno di quei calciatori che potrebbe entrare velocemente nel cuore dei tifosi, soprattutto se ulteriormente disciplinato tatticamente. Resta comunque comunque molto duttile e percio' puo' disimpegnarsi altrettanto bene sia nel 4-4-2 che nel 4-3-3 o anche come trequartista a supporto delle punte. Ed è proprio questo il ruolo che il Napoli, stando alle indiscrezioni di mercato, sta cercando di coprire. Non ci resta che aspettare e vedere, laddove arrivasse all'ombra del Vesuvio, se il 27enne potrà essere all'altezza delle aspettative della piazza partenopea, sempre innamorata degli argentini. Gennaro Perna

03/07/2015

MERCATO NAPOLI: SORIANO ED ALLAN PER COMPLETARE IL CENTROCAMPO?

Il mese di luglio è da poco iniziato ma il calciomercato già infiamma i cuori dei tifosi, che come ogni anno, attendono con ansia ed emozione l'arrivo di nuovi giocatori nella propria squadra del cuore. Il Napoli, che dal giorno 1 ha ufficializzato Cristiano Giuntoli come nuovo direttore sportivo, è pronto ad impegnarsi in questa fase calda, non solo a livello climatico, per completare il potenziamento della rosa, iniziato con gli arrivi di Pepe Reina e Valdifiori. Obiettivo primario sembra quello di completare il rinforzo della mediana e le piste più calde per il neo ds azzurro sono quelle che portano ai nomi di Soriano ed Allan. Il brasiliano in forza all'Udinese sarebbe una boccata d'ossigeno per il centrocampo partenopeo, considerato che qualità e quantità non mancano. Giocatore che fa dell'intensità e della rapidità le sue armi migliori con le quali blocca le azioni avversarie ed è capace di far partire con veemenza l'azione propositiva. Classe 91' e forza fisica da vendere, nonostante la stazza non imponente, potrebbe inserirsi facilmente e farebbe sicuramente la fortuna della formazione del tecnico Sarri. Anche la personalità, qualità essenziale in una grande piazza come Napoli che mette pressione, non gli difetta. In definitiva, sarebbe un ottimo rinforzo per la mediana partenopea che spesso, in questi anni, ha palesato gravi carenze sia in termini di qualità che di quantità. Diverse invece le caratteristiche tecniche di Soriano che quest'anno ha fatto molto bene con la Sampdoria soprattutto in fase realizzata. Buone doti tecniche affiancate da duttilità e agonismo, permetterebbero al centrocampista italiano, se dovesse arrivare a Castelvolturno, di ricoprire più ruoli negli schemi di Sarri, fornendo così maggiori opportunità al tecnico azzurro anche in partita in corsa. Se queste trattative dovessero concludersi, il reparto che la stagione scorsa ha sofferto di più per mancanza di incisività, potrebbe essere completato già in questo inizio di calciomercato permettendo così al neo tecnico Sarri di plasmare più velocemente la propria formazione fin dalle prime sedute di allenamento, in maniera tale da giungere ai primi impegni stagionali con un fisionomiadi gioco già abbastanza delineate. Gianluca Cotone

05/07/2015

NAPOLI: SI LAVORA SUL CENTROCAMPO, ALLA RICERCA DELLA TANTO AGOGNATA QUALITÀ.

Tutto nasce, cresce e vive con il cuore. Nel corpo umano, così come nel calcio, si trova nella porzione centrale: ed è proprio dal centrocampo, che il Napoli ha scelto di ricostruire per cominciare nel migliore dei modi il nuovo corso con Sarri in panchina. Dapprima, è arrivato il 29enne Valdifiori proprio dall'Empoli con il compito di fornire ordine e geometrie alla zona mediale del campo. Il calciatore di Lugo, in questo senso, si è messo in mostra nell'ultima stagione proprio grazie alla sua costranza di rendimento ed alle buone doti tecniche, che, nell'idea dell'allenatore, lo renderanno uno degli uomini-chiave per il Napoli del futuro. Allo stesso modo, sarà importante vedere come Giuntoli cercherà di completare il reparto e soprattutto come gli uomini già presenti, ammesso che restinoin organico, risponderanno alle direttive del nuovo allenatore. Un cambio radicale, dunque, è alle porte: in campo e nelle sedi di mercato, legato indissolubilmente l'uno all'altro e che condizioneranno anche le scelte dell'allenatore. E' risaputo come mister Sarri prediliga giocare con verticalizzazioni rapide e profonde sin dalle mediana, ed ecco il perché dell'acquisto dello stesso Valdifiori e la forte ricerca di calciatori duttili in entrambe le fasi come Allan e Soriano: due calciatori che per profilo e caratteristiche si sposerebbero perfettamente con la probabile nuova forma del Napoli. Perchè tra i vari Inler, David Lopez e l'ormai ex azzurro Gargano – puo' dirsi ormai ufficiale il suo passaggio ai messicani del Monterrey -, l'unico che risponderebbe in toto alle esigenze del tecnico sarebbe il capitano Marek Hamsik, seguito anche dall'olandese De Guzman mentre Jorginho sarebbe il compagno di staffetta di Valdifiori che però sarà chiamato a dimostrare tutto il suo valore in una grande piazza. Tuttavia, l'introduzione in rosa di due uomini come il friuliano e il blucerchiato, consentirebbe al Napoli didisporre di un ampio ventaglio di scelta e di unire la giusta dose di quantità e qualità, laddove quest'ultima è quasi sempre mancata negli ultimi quattro anni. Ma tutto passa per il mercato, per la programmazione e per il tempismo con cui verranno effettuate determinate scelte. L'ideale per l'allenatore sarebbe poter lavorare con i nuovi arrivi (ma arriveranno, ndr?) già nel corso del ritiro in modo da poterli inserire al meglio per essere pronti fin dall'inizio della stagione. Per far si che ciò sia possibile, è necessario che la società sia rapida ed incisiva. Alessandro Alberto Di Porzio

05/07/2015

COPPA AMERICA 2015: TRIONFA IL CILE CHE BATTE L'ARGENTINA. HIGUAIN SBAGLIA UN RIGORE.

Il Cile ha vinto la Coppa America superando in finale l'Argentina per 4-1, dopo i calci di rigore, nella finalissima del torneo che si è giocata a Santiago. Gonzalo Higuain, bomber del Napoli, è entrato in campo al 74' ed ha sbagliato un calcio di rigore nella serie finale. L'altro giocatore azzurro, Vargas è stato sostituito all'inizio del primo tempo supplementare ma chiude la competizione come capocannoniere con 4 reti. La Redazione

06/07/2015

NAPOLI: MERCATO IN FASE DI STALLO MA LA PARTENZA PER IL RITIRO È PROSSIMA.

Il calciomercato è quel periodo della stagione sportiva (estiva o invernale) in cui i club tendono a costruire, rivoluzionare, puntellare le proprie rose con l'osservazione e l'innesto di nuovi calciatori oppure, in altri casi, è un semplice momento di gestione della squadra e dell'organico. E' anche uno stato di riflessione per le società per capire quale direzione prendere in ottica futura: vuoi per tentare nuove strade, vuoi per non ripetere gli errori del passato. Il Napoli si trova adesso nella sua “fase 2.0”, che dovrebbe basarsi su un'italianizzazione tecnico-tattica e più in generale dal punto di vista progettuale. Fino ad ora gli azzurri hanno operato due acquisti, Valdifiori e Reina, seguiti da tempo. Toccherà a Cristiano Giuntoli, nuovo direttore sportivo, imprimere la giusta accelerazione al mercato. In questo momento, c'e' una fase di stalllo e, al di la' di voci più o meno insistenti su questo o quel giocatore, nulla si muove. Eppure, sia in entrata che in uscita, le operazioni da fare dovranno necessariamente essere numerose. La sensazione, in questi ultimi anni, è che non sempre la squadra partenopea si sia mossa con la dovuta rapidità, forse frenata da qualche cavillo burocratico a livello contrattuale. Aspetti sicuramente non trascurabili come clausole, premi e i diritti di immagine che, anche in questa sessione, potrebbero evidentemente orientare in un modo o nell'altro l'andamento delle operazioni di mercato e costringere il club partenopeo a cambiare rotta o a intavolare contrattazioni più lunghe del previsto. Forse, in un momento come questo con un nuovo allenatore, una nuova idea di calcio, sarebbe auspicabile completare la squadra in tempi brevi per consentire a Sarri di operare al meglio da subito. Sarà capace il Napoli di velocizzare le proprie operazioni? Alessandro Alberto Di Porzio

08/07/2015

MERCATO NAPOLI: TANTI I RUMORS, MA LA CAMPAGNA ACQUISTI/CESSIONI NON DECOLLA.

Il Napoli si raduna oggi al centro Sportivo di Castelvolturno, da dove, dopo un paio di giorni di lavoro, partirà alla volta di Dimaro, sede del ritiro fino al 29 luglio. Nel frattempo, il neo Direttore Sportivo Giuntoli continua a dragare il mercato alla ricerca di nuovi giocatori da consegnare a Sarri ma anche per cedere tutti coloro i quali, per un motivo o per l'altro, non rientrano nei piani tecnici dell'allenatore. Invero, dopo gli acquisti di Valdifiori e Reina, i "rumors" non mancano, ma di altri acquisti o cessioni non c'e' traccia. Difensori, centrocampisti, attaccanti, trequartisti, c'e' un po' di tutto nell'agenda di Giuntoli fermo restando che i nomi finora chiacchierati, non ci sembrano tali da permettere al Napoli da fare effettivamente un salto di qualità. Naturalmente il mercato è lungo e il tempo non manca ma, dalle prime sensazioni, ancora una volta emerge la compessità burocratica che ha sempre contraddistinto il Napoli nel "definire " le trattative. Restano da chiarire i dubbi sulla permanenza di Higuain, Mertens e Callejon. Per quanto ci riguarda, riteniamo che la Società debba profondere ogni sforzo utile per mantenerli in organico. Si tratta di tre giocatori fondamentali, per qualità, per caratteristiche e soprattutto per la capacità realizzativa che, negli ultimi anni, ha rappresentato l'unico vero punto di forza della squadra. Per competere ad alti livelli, sia in Italia che in Europa, meglio sarebbe, a nostro modesto avviso concentrarsi su difesa e centrocampo, laddove invece le carenze sono palesi. Antonello Giannetti

08/07/2015

SSCNAPOLI: DE LAURENTIIS SALUTA LA SQUADRA A CASTELVOLTURNO.

Aurelio De Laurentiis saluta il nuovo Napoli a Castelvolturno. In occasione del primo giorno di raduno, il Presidente ha accolto il gruppo azzurro al Centro Tecnico.De Laurentiis, insieme al Vice Presidente Edoardo, l'Amministratore Delegato Andrea Chiavelli, l'Head of Operations Alessandro Formisano ed il DS Giuntoli, ha dato il benvenuto a ciascun giocatore ed a tutto lo staff tecnico, aprendo così ufficialmente la stagione 2015/2016. Il Presidente ha poi parlato al gruppo azzurro rivolgendo un caloroso in bocca al lupo per l'avvio del nuovo anno agonistico. Al suo fianco Maurizio Sarri che, a sua volta, ha presentato lo staff tecnico alla squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

08/07/2015

I GIORNALI ONLINE NON RIPORTANO LE DICHIARAZIONI ESCLUSIVE DI SARRI A TUTELA DELLA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE.

Venerdì scorso, 3 Luglio 2015, abbiamo prodotto un comunicato congiunto pubblicato sulle testate on-line che seguono il Calcio Napoli in cui è stata annunciata la nostra contrarietà alla scelta della società di escludere dalla presentazione di Maurizio Sarri tante realtà: alcuni giornali, TV e radio locali e tutto il mondo dell'informazione digitale. Le interviste esclusive realizzate dal nuovo allenatore non hanno trovato spazio sui nostri portali che hanno deciso di non fare da cassa di risonanza a tali dichiarazioni. In continuità con tale scelta, oggi non abbiamo riportato le dichiarazioni di Sarri alla radio ufficiale, l'ultimo atto della “presentazione a puntate” a cui tanti seri professionisti dell'informazione non hanno potuto partecipare. Ci dispiace non offrire il consueto servizio ai lettori, non dare risalto ad un personaggio di spessore come Maurizio Sarri ma siamo certi che capirete il valore della nostra decisione a tutela della libertà d'informazione e della dignità di tutte le testate.

08/07/2015

MERCATO: BENE INTER E JUVE, IL MILAN ACCELERA. ROMA, DZEKO È UN SOGNO O REALTÀ?

Il clima rovente di questi giorni, con picchi che superano di gran lunga i 30°, fa il paio con quello del mercato di Serie A, che sta entrando nel vivo. Già molti colpi sono stati messi a segno ed altri, alcuni davvero importanti, sono in pentola. Il Milan ha messo il piede sull'acceleratore, completando rapidamente il reparto offensivo con gli acquisti di Bacca e Luiz Adriano, mentre a centrocampo è stato preso Josè Mauri, svincolatosi dal Parma. Non è da escludere a priori un clamoroso ulteriore tentativo per riportare a Milano Ibra. In casa Napoli, invece, il mercato continua a tenere col fiato sospeso i tifosi partenopei. Sul fronte acquisti, Allan sembra più vicino con la trattativa che porterebbe in terra friulana uno tra Britos o Zapata più un consistente conguaglio economico. Ancora nulla di fatto per Perotti, Astori e Vrsaljko sui quali il Ds Giuntoli continua a lavorare assiduamente, mentre il nome nuovo è quello dello svedese Ekdal, in forza al Cagliari. Passiamo ora alla Juventus che, con l'arrivo di Zaza e la probabile cessione di Ogbonna al West Ham, dovrebbe chiudere il mercato estivo. Tuttavia, non è da scartare l'ipotesi di un approdo di Benatia in bianconero e questo sarebbe davvero un super colpo. Non si ferma, invece, il mercato dell'Inter che, nonostante i numerosi arrivi, continua a lavorare per accontentare Mancini e metterlo nelle condizioni di lottare per lo scudetto. Sfumato Imbula, i nerazzurri si sono fiondati su Jovetic ma il sogno si chiama Perisic. La Roma, dal canto suo, punta a rinforzare il reparto offensivo ed anche qui, il candidato numero uno è di altissimo livello, Dzeko, per il quale, comunque, l'investimento sarebbe oltremodo oneroso. Sabatini potrebbe anche decidere di trovare un nuovo portiere e, in tal caso, Sirigu rappresenterebbe un grande acquisto. Fabrizio Rossi

08/07/2015

NAPOLI: PRIMO ALLENAMENTO STAGIONALE A CASTELVOLTURNO.

Dopo il raduno in mattinata a Castelvolturno il Napoli ha svolto il primo allenamento stagionale al Centro Tecnico. Nel pomeriggio test atletici individuali e successivamente prima seduta sotto la guida di Maurizio Sarri e dello staff tecnico al completo.Domani secondo giorno di raduno e di allenamento a Castelvolturno. Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2015

LA CONFERMA DI MERTENS E CALLEJON, VALORE AGGIUNTO NEL PROSSIMO NAPOLI DI SARRI.

In queste ore si fanno molti nomi di possibili trequartisti che potrebbero essere utili al nuovo Napoli di mister Sarri; questa teorica necessità di un uomo di classe dietro le due punte sembra imporre un intervento nel mercato estivo perché diventerebbe indispensabile inserire una pedina con quelle caratteristiche nel reparto offensivo, al fine di garantire le opportune varianti tattiche nel modulo 4-3-1-2 che lo scorso anno Sarri ha utilizzato prevalentemente nella sua stagione ad Empoli. E' condivisibile la ricerca di un trequartista per lo schieramento 4-3-1-2 ma la presenza di Mertens e Callejon in rosa garantirebbe, con tali esterni di valore, la possibilità di sviluppare un 4-3-3 con i due fuoriclasse che, insieme ad Insigne e Gabbiadini, potrebbero imperare sulle corsie esterne offensive. Il 4-3-3 permetterebbe di sfruttare questi due calciatori come ali d'attacco in una situazione di gioco che li libererebbe dalla fase difensiva che, nell'era Benitez, ha leggermente offuscato la loro vena realizzativa e la loro lucidità al cospetto del portiere avversario. L'opzione di schierare questi due calciatori nel 4-3-1-2 di Sarri è forse più difficile da realizzare perché si dovrebbero utilizzare due punte di ruolo tra Higuain, Gabbiadini e Zapata (che pero' dovrebbe essere ceduto, ndr) sviluppando la manovra prevalentemente per vie centrali, un sistema di gioco nel quale sia Mertens che Callejon potrebbero dimostrare, nonostante il loro valore, poca domestichezza al ruolo . Sembra chiaro, quindi, che la presenza di questi due campioni in rosa, laddove dovessero restare, potrebbe rivelarsi fondamentale per raggiungere mete importanti nella prossima stagione. Non sarà agevole per il tecnico toscano privarsi della vivacità calcistica e dell'esperienza di questi due giocatori di alto livello e, soprattutto, nell'eventualità di una cessione, individuare sostituti di analogo livello. Gennaro Perna

09/07/2015

IL NAPOLI ALLA RICERCA DI DIFENSORI. CON ASTORI CI SAREBBE IL SALTO DI QUALITÀ?

Il Napoli continua il suo lavoro sul mercato che pero', finora, ha prodotto solo gli acquisti di Valdifiori e Reina. Giuntoli, tra le altre cose, deve fare i conti con una difesa da rinforzare, reparto che negli ultimi due anni, si è rivelato il vero tallone d'Achille per i partenopei. Il nome dell'ultima ora è quello di Davide Astori, calciatore che un paio di anni fa il Napoli aveva cercato ma poi Benitez opto' per Fernandez, in virtu' della maggiore esperienza internazionale, della giovane età e, evidentemente, anche per le sue qualità. Di proprietà del Cagliari ed in forza alla Roma nell'ultima stagione, il 28enne di San Giovanni Bianco rappresenterebbe l'identikit "tipo" di giocatore che De Laurentiis vorrebbe in rosa per nuovo corso del club. Parliamo, ovvero, di un italiano - ha anche 10 presenze con la Nazionale - che milita da anni in massima serie, difensore di piede mancino. Però, non si puo' non menzionare che, appena approdato in una piazza dalle ambizioni più importanti, il centrale difensivo ha accusato più di qualche colpo a vuoto, tant'è che i giallorossi non lo hanno riscattato. Allora, rispetto ad una squadra che sicuramente deve migliorare in fase difensiva e sulle palle aeree, dove non brilla particolarmente, è lecito chiedersi se si tratta dell'uomo giusto in grado di rendere la retroguardia azzurra più competitiva o dell'ennesima scommessa su di un giocatore alla ricerca di riscatto e, tra l'altro, neanche giovanissimo? Perché Astori ha fatto bene soprattutto quando ha vestito la divisa cagliaritana: 179 presenze totali con i sardi in 7 anni (sempre sopra le 25 partite giocate, eccezion fatta per il primo anno) e 30 all'ombra del Colosseo solo nell'ultimo campionato, malgrado un rendimento altalenante. Tuttavia, qualora dovesse essere effettivamente ufficializzato dagli azzurri potrebbe trattarsi "solo" di una sostituzione, considerata la partenza probabile di Britos (in scadenza nel 2016) verso Udine, probabilmente inserito come contropartita nella trattativa che vedrebbe accostato Allan al Napoli. In questo senso, riteniamo che il Napoli necessiti di altro tipo di giocatori, con maggiore qualità e sicuramente più tenaci in marcatura, con capacità importanti nel gioco aereo. Il Napoli ha sistemato la questione portiere ma la difesa va rivisitata, e bene. Sono stati fin troppi i 54 gol subiti nel campionato appena concluso, per non parlare di una fase difensiva macchinosa e imprecisa. Sarri ne sarà certamente a conoscenza e, per questo, sarà importante per lui ricominciare proprio dalle retrovie. Alessandro Alberto Di Porzio

09/07/2015

CASTEVOLTURNO: SECONDO ALLENAMENTO STAGIONALE PER GLI AZZURRI.

Dopo il raduno di ieri Castelvolturno il Napoli ha svolto oggi il secondo allenamento stagionale al Centro Tecnico. La squadra ha sostenuto in mattinata test atletici divisi in tre fasi finalizzate a velocità, forza, resistenza. Domani terza giornata di raduno. Fonte e foto: SSC Napoli

10/07/2015

NAPOLI: CON ALLAN QUALITÀ E QUANTITÀ. SAREBBE UN OTTIMO ACQUISTO PER IL CENTROCAMPO AZZURRO.

Il Napoli lavora senza sosta sul mercato. Tra difesa e centrocampo, la dirigenza azzurra vuole regalare a Sarri una mediana ed una retroguardia più compatti ed equilibrati, rispetto al passato. Per le retrovie sarebbe vicinissimo Astori, allo stesso modo al centro del campo Allan dall'Udinese. Il centrocampista brasiliano si è messo in mostra soprattutto nell'ultima stagione in termini di costanza di rendimento. Infatti, sotto questo aspetto il classe '92 rappresenterebbe per il Napoli quel mediano capace di saper interpretare al meglio entrambe le fasi e conferire sia qualità che quantità ad un reparto che ha tradito quasi tutte le aspettative nella passata stagione. Ma Allan non è solo questo: sarebbe un vero e proprio salto di qualità per il centrocampo alla luce di quelli che sono gli uomini attualmente in rosa. Inoltre, il 24enne originario di Rio de Janeiro sarebbe utile non solo perché dotato di quelle dinamicità e rapidità tanto care a Sarri, ma maggiormente per la sua versatilità. In Friuli, infatti ha giocato come sia come vertice basso davanti alla difesa ma soprattutto come interno di centrocampo (a destra e a sinistra), anche perché dotato di un discreto destro che gli consente di portare palla in campo aperto ed imbastire l'azione con rapidità. Lo confermano anche le cifre: 104 presenze in Serie A tra il 2012 e il 2015 (più di 30 partite all'anno). Insomma, un acquisto, qualora venisse ufficializzato, che combinato con quello di Valdifiori consentirebbe al Napoli di poter schierare un trio - Hamsik, Valdifiori ed ovviamente Allan - di alto profilo e probabilmente il più completo di tutta l'era De Laurentiis. L'accordo sarebbe prossimo dal concretizzarsi, e così potrebbe essere compiuto un altro importante passo in avanti verso la prossima stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

10/07/2015

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. DOMANI GLI AZZURRI PARTONO PER IL TRENTINO.

Terza giornata di allenamento oggi per il Napoli a Castelvolturno. Dopo il raduno al Centro Tecnico la squadra partirà domani, sabato, per il ritiro di Dimaro. In mattinata la squadra, divisa in gruppi, ha svolto test fisici sul campo finalizzati alla resistenza. Nel pomeriggo seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

10/07/2015

SSCN, FORMISANO: TANTE SOPRESE PER I TIFOSI AZZURRI A DIMARO.

“Ci saranno tante sorprese per i tifosi che seguiranno la squadra a Dimaro”. Alessandro Formisano, Head of Operations, Sales & Marketing del Napoli, illustra ai microfoni di radio Kiss Kiss le attività sia sportive che di intrattenimento riservate ai sostenitori azzurri che saranno in Val di Sole. “Come in tutti questi anni abbiamo messo a punto varie attività in modo che i nostri tifosi possano assistere non solo agli allenamenti ma trascorrere del tempo impegnati con vari appuntamenti tra svago e divertimento. Domani ci sarà il primo allenamento della squadra e domenica ci sarà una la presentazione della nuova maglia col nuovo sponsor tecnico Kappa. Anche quest'anno abbiamo come sponsor l'Acqua Lete, che ci segue da sempre, e pasta Garofalo con noi dalla scorsa stagione” “Non voglio citare tutto il calendario degli eventi, ma posso anticipare che ci saranno tante opportunità di intrattenimento. Martedì 14 suonerà in piazza Guido Lembo, appuntamento ormai caratteristico del nostro ritiro, e venerdì ci sarà il primo incontro di alcuni calciatori con i tifosi a Dimaro. Domenica 19 luglio serata attesissima e importante per i nostri sostenitori che potranno godere dello spettacolo di Made in Sud, un appuntamento di grande valore, con un gruppo di giovani e bravissimi artisti, che ci segue in Trentino da anni. Mercoledi 28, ancora intrattenimento con Nello Iorio, il mitico “nonno moderno” dello spettacolo Made in Sud ” “Le opportunità di divertimento e interazione sono tantissime. Anche quest'anno nelle immediate vicinanze dello stadio abbiamo allestito un villaggio per i bambini con tante sorprese come le sagome dei calciatori, con le quali si possono scattare simpatici selfie, ed una riproduzione della panchina al San Paolo sulla quale ci si può sedere e riprendere come se si fosse virtualmente sul campo da gioco. Un Villaggio che è stato creato in collaborazione con “Prezioso Casa” il nostro sponsor che anche grazie alla propria esperienza ci ha aiutato a comporre una piccola “casa Napoli” per bambini. Sarà quindi un ritiro in cui oltre all'aspetto strettamente sportivo si potrà godere della bellezza del Trentino e trascorrere, attraverso le nostre attività dedicate ai tifosi, del tempo in maniera intensa e piacevole” “Per chi, invece, resta a Napoli ricordo che c'è la quarta edizione della Scuola Calcio Estiva per il Summer Camp, l'unica Scuola Calcio ufficiale per i ragazzi che vogliono stare vicini al Napoli e vivere in campo la passione azzurra” Fonte: SSC Napoli

10/07/2015

IL NAPOLI AFFRONTERÀ IL NIZZA IL 2 AGOSTO.

Dopo il ritiro a Dimaro inizierà subito la stagione internazionale azzurra. Il Napoli affronterà il Nizza in una amichevole di prestigio all'Allianz Riviera. Il match si disputerà il 2 agosto alle ore 21.00. La trasmissione televisiva della partita sarà disponibile in pay per view su Sky e Mediaset Premium. Fonte: SSC Napoli

11/07/2015

CALCIOMERCATO NAPOLI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE.

Arrivati quasi a metà Luglio alcuni club sono intervenuti già molto forte sul mercato costruendo solide basi per la nuova stagione. In contemporanea a questa parte più calda del calciomercato estivo, alcune formazioni sono già in ritiro per preparare al meglio la nuova stagione calcistica e, tra queste, anche il Napoli. Gli azzurri, con molti componenti attuali dal futuro incerto, si trovano da oggi a Dimaro per intraprendere la consueta preparazione precampionato sotto la guida del nuovo tecnico Sarri che aspetta dal ds Giuntoli buone notizie in tema acquisiti per poter usufruire il prima possibile di una rosa completa e pronta per la nuova stagione. Finora i due nuovi innesti ufficiali sono Reina e Valdifiori, pronti a dare un contributo importante a metà campo e tra i pali. Tuttavia due acquisti non bastano sicuramente a rendere più competitiva la rosa azzurra che necessita di altri interventi soprattutto a centrocampo e in difesa. Dovrebbero essere vicini gli accordi con Allan ed Astori, pronti a vestire la maglia azzurra e portare una ventata di freschezza in due reparti in palese difficoltà la scorsa stagione. Sempre nel reparto difensivo c'è da riverniciare anche le due fasce; l'obiettivo è un esterno veloci capace di far bene in entrambe le fasi di gioco. Sembrerebbe essere vicina la firma di Sala, giovane terzino in forza al Verona. Il 23enne gialloblù sicuramente non si è reso protagonista come Vrsaljko nella passata stagione (primo obiettivo del Napoli), tuttavia rappresenterebbe un buon innesto in quella zona del campo e si sposerebbe bene con il nuovo progetto che privilegia il made in Italy. La dirigenza azzurra dovesse ufficializzare Allan ed il doppio colpo in difesa colmerebbe i buchi di primaria necessità per poi concentrarsi con calma su altri obbiettivi, magari su un centrocampista con fiuto del gol ed un esterno mancino se Ghoulam dovesse partire. Naturalmente il mercato in entrata va di pari passo con quello in uscita con alcune cessioni già avvenute come quella di Gargano e con altre che dovrebbero arrivare a breve, con molta probabilità di Britos ed Henrique. Gianluca Cotone

11/07/2015

NAPOLI, PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO A DIMARO

Primo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri hanno cominciato la preparazione estiva tra l'entusiasmo generale. Dopo l'accoglienza all'arrivo in Hotel da parte di trecento tifosi, la squadra è stata accolta in campo da oltre cinquecento sostenitori che hanno incitato il gruppo con cori ed applausi. Presente anche il Presidente De Laurentiis che ha tenuto a battesimo il debutto azzurro in Val di Sole salendo in tribuna per salutare i tifosi firmando autografi e scattando centinaia di fotografie. Successivamente la squadra ha svolto la prima seduta divisa in tre fasi.Prima parte dedicata ai difensori che hanno svolto lavoro tecnico tattico. Seconda parte con Sarri che ha coinvolto l'intera comitiva per una esercitazione di gruppo e partitella a campo ridotto. Fase conclusiva dedicata ai centrocampisti ed attaccanti chiamati al lavoro tecnico tattico. La curiosità di questa prima giornata è rappresentata da un drone che ha sorvolato il cielo di Dimaro per riprendere dall'alto la seduta di allenamento Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2015

DIMARO: AZZURRI AL LAVORO. OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO.

Secondo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.In mattinata la squadra ha svolto seduta atletica con lavoro aerobico ad intermittenza. Successivamente allenamento in tre fasi, con Sarri che ha alternato il lavoro tecnico tattico prima con i difensori, successivamente con i centrocampisti ed in chiusura con gli attaccanti. Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2015

DIMARO: IL NAPOLI PRESENTA LA PRIMA MAGLIA.

E' stata presentata oggi a Dimaro la prima maglia del Napoli per la stagione 2015/2016, la Kombat azzurra con il nuovo sponsor tecnico Kappa. Fonte e foto: SSC Napoli

13/07/2015

DIMARO: TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Terzo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. La squadra in avvio ha svolto lavoro atletico con circuito finalizzato alla forza. Successivamente lavoro tecnico tattico alternato con il gruppo diviso tra difensori, centrocampisti ed attaccanti. Nel pomeriggio prima fase dedicata al riscaldamento: esercitazioni con passaggi con le mani e gol di testa. Di seguito seduta tecnico tattica con la squadra divisa in due gruppi. Chiusura di giornata con una partitella a campo ridotto 9 contro 9 con due uomini per lato a fare da sponda all'esterno. Fonte e foto: SSC Napoli

13/07/2015

IL NAPOLI HA CEDUTO GARGANO AL MONTERREY.

Walter Gargano ceduto al Monterrey. Il Napoli ufficializza il passaggio del centrocampista al Club messicano a titolo definitivo. Fonte: SSC Napoli

13/07/2015

MERCATONAPOLI: DIFFICOLTÀ PER ASTORI, MAKSIMOVIC NEL MIRINO DI GIUNTOLI?

Le ultime voci di mercato danno il Direttore Sportivo del Napoli Giuntoli impegnato alla ricerca di difensori che possano migliorare il pacchetto arretrato azzurro che l'anno scorso ha mostrato più di qualche crepa. La trattativa per Astori, che fino a quanche giorno fa si dava già per conclusa, ha invece avuto una frenata per la consueta problematica dei diritti d'immagine la cui gestione, richiesta in esclusiva dal Napoli, spesso complica le trattative di mercato. Vedremo nelle prossime ore se le parti si riavvicineranno e se la fumata sarà bianca E' chiaro che il Napoli, nell'ipotesi in cui il difensore ora in organico con il Cagliari non dovesse essere acquisito, non puo' farsi trovare impreparato e percio' tiene in caldo altri piste, sia per il centrale di difesa che per l'esterno di fascia, altro ruolo da ricoprire e che ha visto finora gli azzurri sondare il terreno per Darmian, volato in Inghilterra, poi per Hysaj e Vrslajko e, infine, per il veronese Sala. Cominiciamo proprio da quest'ultimo. Classe '91, è cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta ed è in possesso di una buona tecnica individuale e dal fisico longilineo. Agisce prevalentemente sulla corsia destra che percorre senza soluzione di continuità, a testimonianza anche di discrete doti atletiche. Nell'ultima stagione ha giocato a Verona dopo il lungo pellegrinaggio in giro per l'Europa iniziato in tenera età; prima di arrivare a Verona ha giocato nell'Amburgo dopo essere emigrato in Inghilterra, migliorando le sue doti tecniche in una delle migliori squadre del Regno Unito, il Chelsea. L'attuale giocatore del Verona, ha dimostrato di poter essere utile anche a centrocampo nei tre uomini che mister Sarri prevede di schierare nel 4-3-1-2 o 4-3-3. Per quanto attiene alla difesa, occhi puntati su Marc Bartra un classe '91 cresciuto nella florida cantera blaugrana del Barcellona. Tipico difensore dal fisico da centrale di difesa alto 183 cm, sia abile nel gioco aereo ma con un piede educato capace di dare del tu al pallone ed un'ottima capacità sia di impostare e far ripartire l'azione che di anticipare gli attaccanti avversari con tempismo quasi chirurgico. Non è sicuramente un'operazione semplice per l'alto costo del calciatore ma non la si puo' neanche escludere a priori, se si dovesse trovare una formula diversa. E' recente anche l'interessamento per Nikola Maksimovic, classe 1991 che ha militato nella grande Stella Rossa. ora in forza al Torino. Trattasi di un possente centrale di difesa alto 193 cm e con notevoli doti di corsa e personalità da vendere in mezzo al rettangolo verde e, aspetto molto importante, con una buona esperienza nel calcio italiano. Potrebbe fare molto comodo al Napoli anche per le sue caratteristiche del tipico giocatore europeo e per la sua "fisicità", utile soprattutto per quanto attiene alle palle inattive, vero tallone d'Achille della retroguardia partenopea, al quale Sarri dovrà trovare rimedio. Gennaro Perna

14/07/2015

VALDIFIORI: ORGOGLIOSO DI GIOCARE NEL NAPOLI, RINGRAZIO DE LAURENTIIS.

"Sono orgoglioso di giocare nel Napoli". Mirko Valdifiori si presenta ufficialmente nella sua primaconferenza stampa a Dimaro ed esprime la sua gioia per l'arrivo in azzurro. "Sono carico e pronto. Napoli è la mia grande occasione dopo tanta gavetta. I miei nuovi compagni mi stanno aiutando nell'inserimento. Sono felice di essere in una Società che gioca sempre per vincere". "Ringrazio il Presidente De Laurentiis che mi ha voluto, mi ha accolto a braccia a perte e mi ha dato la possibilità di giocare in un grande Club. Mi ha scelto ancor prima che venisse Sarri e gliene sono grato. Adesso voglio ricambiare la stima e la fiducia in campo" Conosci Sarri e sai cosa si aspetta da te: "Proprio perchè conosco benissimo il mister so quanto chieda il massimo da ogni calciatore e spetterà a me riuscire ad essere all'altezza. Dovrò dimostrare in campo e con il lavoro negli allenamenti di poter giocare in questa squadra. Sarri non regala niente a nessuno, è un allenatore molto esigente e vuole il cento per cento da ogni suo uomo. E' una persona che dice sempre quello che pensa ed il gruppo lo rispetta anche per questo". Nel gioco di Sarri tu sei stato impiegato davanti alla difesa. Accadrà anche al Napoli? "Quella è la posizione che ritengo ideale per il mio modo di esprimermi in campo, ma è chiaro che c'è esigenza o possibilità di giocare in altri ruoli io sono disponibilissimo". Qual è il credo tattico dell'allenatore? "Il gioco di Sarri punta molto sull'aggressività e sul recupero del pallone per poter immediatamente avviare la nostra azione offensiva. Il suo modulo va capito alla perfezione e noi dovremo seguirlo con il massimo impegno". "Il mister è un perfezionista, cura anche i dettagli in maniera maniacale, d'altro canto si è visto l'anno scorso ad Empoli in una stagione straordinaria. Sarri parla molto con la squadra, anche con i singoli calciatori e ci aiuta a correggere eventuali errori". Potresti giocare al fianco di Hamsik, che effetto ti fa? "Per me è una grande soddisfazione oltre che gioia. E' bellissimo poter giocare con un campione come lui". Nel tuo ruolo c'è anche Jorginho: "Lo conosco ed è bravissimo. L'ho seguito anche a Verona dove ha disputato bellissime stagioni. E' importante avere più uomini a disposizione, giocheremo in un centrocampo a tre e tutti sono preziosi alla luce dei tanti impegni in stagione". Immagina la tua prima partita in azzurro al San Paolo: "E' uno stadio che mette i brividi. Io ci ho giocato l'anno scorso con l'Empoli per la prima volta da avversario e mi è rimasto ancora nelle orecchie il boato al gol del pareggio di De Guzman. Sapere adesso che quegli stessi tifosi saranno dalla mia parte è una sensazione stupenda" Fonte e foto: SSC Napoli

14/07/2015

NAPOLI: È SARRI L'OSSERVATO SPECIALE. SUL MISTER C'E' LA PRESSIONE DEL PRESIDENTE.

La stagione 2015/15 del Napoli si è ufficialmente aperta con l'inizio del ritiro della squadra a Dimaro, località in provincia di Trento scelta ormai da anni per la preparazione estiva degli azzurri. Di lì sono passati prima Mazzarri e poi Benitez, quest'anno è la prima volta del nuovo tecnico Maurizio Sarri, nei confronti del quale già sono riposte tante aspettative in termini di gioco e di risultati. D'altronde, il Presidente De Laurentiis, nel giorno della presentazione della maglia, non ha mancato di lanciare proclami, desideroso di aggiungere ancora "qualcosa" sulla divisa da gioco. Evidentemente, il Presidente non ricorda quanto è costata cara la sua affermazione dello socrso anno "puntiamo allo scudetto senza se e senza ma" che poi, egli stesso a riconosciuto successivamente essere stata un'affermazione da tifoso. Pericoloso, a nostro avviso, caricare già di pressioni il mister che, comunque, se vorrà far bene, dovrà migliorare i risultati ottenuti lo scorso anno. L'ex allenatore dell' Empoli si è subito tuffato a capofitto nel lavoro di campo: studio maniacale dei movimenti difensivi di reparto e cambi tattici sono stati i punti-cardine dei primi giorni tre giorni allenamento. Lavoro che ha visto Sarri far utilizzare un drone (che pero' non ha funzionato proprio benissimo, ndr) per monitorare dall'alto gli spostamenti della retroguardia, sotto lo guardo attento di tifosi e addetti ai lavori presenti in Val di Sole. Sì, perché è proprio il neo allenatore partenopeo l'osservato speciale. Il 56enne originario di Napoli e cresciuto a Figline Valdarno è arrivato nel capoluogo campano tra scetticismo e aria di innovazione. Con i suoi nuovi giocatori, sarà chiamato soprattutto a migliorare una fase difensiva lenta, prevedibile e tutt'altro che impenetrabile, così come una mobilità a centrocampo che è costata molto cara in svariate occasioni. Quindi, anche una versatilità maggiore dal punto di vista del modulo, che dovrà per forza di cose adattarsi ai giocatori presenti in organico e non viceversa. Bisogna sottolineare, in questo senso, come nell'ultima annata il 4-2-3-1 si sia rivelato essere più di un'arma a doppio taglio. Probabilmente il 4-3-1-2, ma anche il 4-3-3 o 4-3-2-1, potrebbero rappresentare gran parte della soluzione dei problemi della squadra, che è stata spesso colpita per vie centrali. L'anno scorso, l'Empoli ha ben figurato sia in quanto a gioco che a velocità della manovra e ricerca della rete Ma non bisogna dimentcare che i toscani hanno concluso il loro campionato al 15esimo posto e che il Napoli ha pur sempre subito 54 gol nel campionato scorso. I miglioramenti potranno essere ottenuti solo con un duraturo lavoro ed un ritmo stakanovista, oltte naturalmente al fatto di reperire sul mercato i giusti rinforzi. C'è molto da lavorare per non tradire le aspettative, ma la strada intrapresa dovrebbe (e potrebbe) essere quella giusta. Alessandro Alberto Di Porzio

14/07/2015

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. DUVAN E GABBIADINI A SEGNO NELLA PARTITELLA.

Quarto giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. La sessione mattutina è iniziata con riscaldamento e poi lavoro atletico senza pallone. Successivamente seduta tecnico tattica alternata in gruppi: prima i difensori, poi i centrocampisti e quindi gli attaccanti. Mentre un reparto era impegnato nel lavoro tecnico gli atri uomini della rosa hanno svolto corsa sul campo. Chiusura con circuito atletico con gli attrezzi e partitella a campo ridotto.Nel pomeriggio la squadra ha cominciato con un riscaldamento col pallone ed esercitazioni con porte piccoline. Successivamente intensa e lunga seduta tecnico tattico con l'intero gruppo.Terza fase dedicata alla partitina in famiglia che ha visto andare in gol ancora Duvan e Gabbiadini.Chiusura con altro lavoro tecnico tattico che ha impegnato di nuovo la comitiva al completo. Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2015

SERATA AZZURRA A DIMARO CON LA MUSICA DI GUIDO LEMBO.

Prima serata spettacolo all'insegna del divertimento sotto le stelle della Val di Sole. Guido Lembo e la sua band hanno tenuto a battesimo gli eventi organizzati in occasione del ritiro del Napoli per i tifosi nella Piazza di Dimaro. Un appuntamento ormai tradizionale e molto atteso dai sostenitori azzurri giunti in Trentino e che hanno potuto godere del classico repertorio della melodia napoletana tra entusiasmo, allegria ed emozione. Ad assistere allo show di Guido Lembo anche il Presidente De Laurentiis che ha avuto modo di apprezzare le esibizioni a sorpresa di Albiol, Reina e Valdifiori. I tre azzurri prima hanno intonato in coro ""o surdato 'nnammurato" sul palco, poi successivamente chiamati al proscenio da Guido Lembo si sono esibiti singolarmente. Valdifiori ha cantato "Ragazzo fortunato", brano di Jovanotti e di seguito il duo spagnolo Reina-Albiol si è scatenato sulle note de "La Bamba" tra l'applauso ed i cori dei tifosi.In chiusura di serata il Presidente De Laurentiis è salito sul palco per salutare i sostenitori in piazza: "Siete voi che illuminate il Napoli, siete voi che ci date la forza di lottare e la forza di resistere. Rappresentate il senso di appartenenza a questa Società che ha quasi 90 anni. E' bellissimo lavorare per voi che siete il futuro del Napoli. Grazie a tutti". Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2015

DIMARO: SEDUTA ATLETICA PER IL NAPOLI. PER GLI AZZURRI ANCHE LAVORO TECNICO - TATTICO.

Quinto giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.Seduta mattutina dedicata nella prima fase ad un allenamento proprioaccettivo per il controllo neuro muscolare.Successivamente la squadra ha svolto levoro tecnico tattico che ha visto impegnato prima i difensori e di seguito centrocampisti e attaccanti.Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2015

SARRI: HO UN GRUPPO DI QUALITÀ, QUESTO NAPOLI PUÒ CRESCERE.

"Ho a disposizione un gruppo di qualità e di alto tasso tecnico". Maurizio Sarri, in conferenza stampa a Dimaro, trae un primo bilancio di questi giorni iniziali di ritiro. Il tecnico azzurro rivela le sue sensazioni riguardo alle risposte che sta fornendo la squadra nel lavoro di preparazione. "Non so dove potremo arrivare perchè non conosco ancora a pieno il potenziale di questa rosa, ma ciò che sento di dire è che stiamo lavorando tanto e che il Napoli può crescere molto". "I ragazzi stanno dando il massimo impegno in allenamento, per me ogni squadra è fatta di sacrificio e sudore. Al momento le nostre sedute sono molto intense e durano tanto, quando alzeremo anche i ritmi dopo i carichi di lavoro ridurremo anche la lunghezza degli allenamenti". Sarri usa tre parole per sintetizzare la sua idea di squadra: "Voglio umiltà, applicazione e divertimento. Queste sono le strade per esprimere al meglio il nostro potenziale" Su Higuain: "Non vedo l'ora di vederlo e parlargli. So che deve riposare perchè è reduce da una stagione impegnativa, ma se anche venisse un'ora prima del previsto sarei contento. Higuain ha potenzialità enormi e può ancora dare di più. Mi piacerebbe vederlo sorridere e divertirsi in campo". Come si sta trovando al Napoli in questi primi giorni di ritiro? "Sento la fiducia di tutti e questo è importante. Il Presidente è molto vicino, disponibile su qualsiasi necessità e questo mi dà modo di lavorare in condizioni ottimali. Mi ha lasciato anche la possibilità di scegliere in piena autonomia il mio staff, del quale ho assoluta stima, e per questo lo ringrazio". Qual è l'aspetto al quale sta lavorando maggiormente sulla squadra al momento? "Dobbiamo concentrarci sull'equilibrio. In attacco abbiamo maggiore qualità ed è più semplice attuare la fase offensiva. Nella fase arretrata, invece, c'è bisogno di applicazione e organizzazione. Sono cosciente che da lì passano i nostri risultati. Se sbagliamo dietro il primo a rischiare sono io. Ha fatto parlare tanto l'uso del drone: "Quando nel calcio si introduce qualche innovazione desta sempre un po' di scalpore. Il drone mi aiuta semplicemente a rivedere meglio dall'alto i movimenti della difesa. Con una sola angolazione visiva perderei la profondità" Quanto punta su Valdifiori per la sua ricerca dell'equilibrio? "Mirko è un giocatore importante, le sue qualità le conosco bene, ma ho grande stima anche in Jorginho che è un giocatore che si avvicina molto alla mia idea di quel ruolo. Entrambi saranno preziosi". Sacchi ha parlato molto bene di lei: "lo ricordo quando lui allenò il Milan. All'inizio le cose non andarono benissimo, ma la Società gli diede fiducia. Spesso per raggiungere risultati c'è bisogno di tempo per assimilare la filosofia di gioco. Io voglio una squadra predisposta a seguire le mie idee. E sotto questo profilo vedo tanto impegno da parte dei ragazzi". Che ruolo può interpretare il Napoli nella prossima stagione. "I tifosi si aspettano tanto ed è legittimo che sia così. Al momento mi interessa il lavoro e poter dare alla squadra anche la gioia di giocare con impegno assoluto ma anche con divertimento. Chi sorride alla lunga vince, ma bisogna arrivarci attraverso la massima dedizione. Le potenzialità sono molte, il Napoli ha il quinto fatturato in Italia ma proveremo sul campo a guadagnare posizioni..." Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2015

NAPOLI: ACQUISITO GABRIEL IN PRESTITO. SEPE ALLA FIORENTINA, UVINI AL TWENTE.

Il Napoli ha acquisito Gabriel in prestito dal Milan. Il portiere è già giunto nel ritiro di Dimaro. Contestualmente la Società azzurra ha ceduto in prestito Luigi Sepe alla Fiorentina. Intanto Bruno Uvini è stato ceduto in prestito al Twente.Gabriel con la nuova maglia del Napoli. - LA SCHEDA - Gabriel Vasconcelos Ferreira è nato a Unai, in Brasile, il 27 settembre 1992. Cresciuto nelle giovanili del Cruzeiro, è arrivato in Italia, al Milan, nell'estate del 2012. In rossonero ha giocato 7 partite nella serie A-2013/14 subendo 10 gol. L'esordio nella nostra massima serie risale al 19 ottobre 2013 in Milan-Udinese 1-0. Nella scorsa stagione, in serie B, ha difeso la porta del Carpi conquistando il primo posto e la promozione in serie A: 39 presenze con 23 gol subiti. Oltre a 16 presenze nella Under 20 e 4 nella Nazionale Olimpica, vanta una presenza nella nazionale brasiliana in Svezia-Brasile 0-3 del 15 agosto 2012. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2015

NAPOLI: I PRIMI GIORNI DI RITIRO E LE PAROLE DI SARRI

Metà Luglio, quasi tutte le squadre ormai si sono riunite per cominciare i rispettivi ritiri estivi, con un occhio sempre sul calciomercato, staff e giocatori sono concentrati per i primi duri allenamenti. Il Napoli è arrivato a Dimaro sabato e sarà impegnato fino al 29 Luglio, con tante sedute di allenamento fisiche e tattiche concludendo con la consueta amichevole di chiusura ritiro. Senza dubbio l'osservato principale di questa nuova stagione azzurra è Sarri, la scommessa del presidente De Laurentis che pone nel tecnico piena stima e fiducia. Oltre naturalmente alle prove fisiche impartite dai preparatori atletici, il neo tecnico si è subito messo in luce provando diversi schemi di gioco, ponendo particolare attenzione al reparto difensivo, che necessita di maggiore preparazione. Dal 4-3-1-2 al 4-3-3 Sarri ha fin da subito manifestando l'intenzione di puntare su una difesa a quattro compatta ma con gli esterni bassi pronti a supportare la fase offensiva. È emersa in questi primi giorni di ritiro anche la forte eventualità di avvalersi di un trequartista alle spalle delle due punte, con due caratteristiche principali: la rapidità e la conclusione dalla distanza confermate da Insigne ed El Kaddouri impiegati in questo ruolo. Sotto i riflettori anche un sistema innovativo di allenamento atletico e l'uso della tecnologia per visionare meglio i movimenti tattici. Gli azzurri hanno sostenuto diversi esercizi atletici articolati per migliorare le capacità di superare al meglio le situazioni di equilibrio precario, così da essere pronti ad affrontare ogni campo di gioco e prevenire infortuni muscolari. Durante le serate, dedicate totalmente ai tifosi, protagonisti Valdifiori, nuovo innesto azzurro e Reina rientrato nuovamente nei cuori partenopei e leader dello spogliatoio grazie alla sua professionalità ma soprattutto alla proprio senso di appartenenza alla squadra. In conferenza stampa, Sarri, convinto del proprio lavoro e sul potenziale della squadra, ha affermato : "Questo Napoli suderà la maglia e l'umiltà sarà determinante. Se una squadra forte diventa umile può diventare una squadra difficile per tutti. Bisognerà giocare divertendosi, perché facendo così alla lunga si vince." Non volendosi soffermare sulle domande dei giornalisti con oggetto il calciomercato, ha invece confermato che questo utilizzo iniziale dei giocatori è in base soprattutto alla volontà degli stessi come nel casodi Hamsik che avrebbe riferito di preferire una posizione a centrocampo e con Insigne invece che prediligerebbe giocare alle spalle delle due punte. Qualche considerazione anche sul Napoli della passata stagione e quindi sul reparto difensivo : " Era una squadra che poteva farci anche 5 gol, ma che poi ci avrebbe concesso molto. In difesa C'è bisogno di organizzazione ed equilibrio e spero che tutti facciano dei sacrifici sotto questo punto di vista". Conclude la conferenza con l'argomento che più interessa ai tifosi, gli obiettivi del suo Napoli: "È un gruppo dalle potenzialità ancora inespresse, indubbiamente c'è qualità. A Napoli i tifosi si aspettano tanto, non abbiamo il fatturato più alto ma lavoriamo per ribaltare i pronostici." Gianluca Cotone

16/07/2015

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. GABRIEL GIÀ IN GRUPPO.

esto giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. Prima seduta di allenamento per il nuovo portiere azzurro Gabriel che ha svolto allenamento con il gruppo. La squadra ha cominciato la sessione con un riscaldamento senza palla. Successivamente lavoro tecnico tattico alternato: prima i difensori e poi centrocampisti e attaccanti.Chiusura con esercizi in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2015

NAPOLI: LA PRIORITÀ È MIGLIORARE LA DIFESA CON I GIUSTI PROFILI.

In questi giorni di ritiro, nella quiete di Dimaro, l'attenzione di Sarri sembra essere particolarmente rivolta alla fase difensiva, che nella scorsa stagione spesso è risultata carente, sia per la qualità dei suoi interpreti che per la lettura sbagliata di molte situazioni di gioco. il reparto arretrato è ancora un cantiere aperto e Giuntoli si muove in lungo e in largo per mettere a segno i colpi giusti, nella speranza di trovare i calciatori in possesso delle qualità giuste per spiccare il salto di qualità. La "telenovela" Astori prosegue. La definizione della trattativa è rallentata dallo scoglio legato ai diritti d'immagine e, allo stato, dire come andrà a finire risulta oltremodo difficile e, proprio per tale motivo, l'agenda del direttore sportivo azzurro è ricca di soluzioni alternative. Un ulteriore obiettivo della dirigenza azzurra è Nikola Maksimovic, possente centrale del Torino, per il quale, secondo i "rumors", la dirigenza granata avrebbe glissato rispetto ad un'importante offerta degli azzurri, al fine di trattenerlo ancora per un anno. D'altronde, il calciatore ha disputato una stagione molto positiva ed è tenuto in grande considerazione sia dall'allenatore che dal direttore Petrachi. Infine, corre voce anche di un interessamento per il giovane Marios Oikonomou, difensore in forza al neo promosso Bologna, per il quale il Napoli ha manifestato un certo gradimento ma che, almeno sulla carta, offre meno garanzie in quanto ad esperienza rispetto agli altri "osservati speciali". Capitolo esterni. Sumato Darmian, restano in ballo i nomi già circolati nei giorni scorsi. Sime Vrsaljko, del Sassuolo, nazionale croato al quale da qualche giorno si sarebbe interessanta anche la Juve. Sembra tramontata o quasi l'idea che portava a Sala del Verona, forse potrebbe restare in piedi quella relativa ad Elseid Hysaj, attualmente all'Empoli e percio' ben conosciuto da Sarri. Per tutti, comunque, resterebbe l'incognita del salto in una grande piazza, aspetto da tenere in grande considerazione, atteso che, per le aspettative della piazza, il Napoli non potrà sbagliare neanche un colpo. Fabrizio Rossi

17/07/2015

DIMARO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. GRANDE GOL DI INSIGNE NELLA PARTITELLA.

Settimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. La squadra ha svolto la prima fase di seduta con un allenamento proprioccettivo e successivamente lavoro atletico con ostacoli bassi. Di seguito partitina a campo ridotto risolta ancora da una rete di Gabbiadini e da uno spettacolare gol di Insigne che ha infilato uno splendido pallonetto da quasi 40 metri. Chiusura di seduta con allenamento tecnico tattico con l'intero gruppo. Hamsik, come da programma, ha svolto solo la prima fase di lavoro con la squadra. Nel pomeriggio riposo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2015

DIMARO: HAMSIK, GABBIADINI, REINA E VALFIDIORI HANNO RISPOSTO ALLE DOMANDE DEI TIFOSI AZZURRI.

Il Napoli accende il calore di un'altra serata azzurra sotto il cielo della Val di Sole. Hamsik, Gabbiadini, Reina e Valfidior hanno incontrato i tifosi nella Piazza di Dimaro rispondendo a curiosità e domande dei tifosi tra l'emozione e l'entusiasmo generale.Questi i temi e le parole salienti dei protagonisti: Quali sono le differenze tra Benitez e Sarri come filosofia tecnica? Hamsik: "Si vede molta differenza, fisicamente stiamo lavorando di più e tatticamente il mister è piuttosto maniacale. Sarri ha due moduli che sta provando tanto ed ha idee precise che stiamo seguendo" Reina: "Tutti e due hanno la propria idea di calcio e lavoro. Benitez ha vinto tanto, Sarri veine dal basso ed è riuscito ad arrivare in alto e speriamo faccia molto bene con noi. Sarri insegna calcio, parla tanto con tutti ed è un tecnico di carisma. Ho grande rispetto per Benitez che ha vinto tanto, ma ora stiamo lavorando per il Napoli e daremo tutto per il nuovo allenatore" Valdifiori: "Su Sarri posso dire che è una persona schietta, che parla tanto con noi e chiede alla squadra il mille per mille. Punta a creare un gruppo solido con una unità di intenti".Qual è l'obiettivo del Napoli quest'anno? Gabbiadini: "Ogni anno cerchiamo di migliorare, se riusciamo a fare meglio della scorsa stagione è già bene". Reina: "Puntiamo sempre al massimo ma non è giusto avere pressione. I conti si fanno alla fine e speriamo di fare una grande stagione. Ai tifosi chiedo pazienza e calore, noi ci metteremo passione e impegno" Hamsik: "Dobbiamo sudare, lavorare e dare il massimo adesso per poi arrivare a giocare una bella stagione. Non possiamo promettere nulla ma certamente possiamo dire che ce la metteremo tutta e suderemo la maglia" Valdifiori: "L'anno scorso giocavo in una cosidetta piccola e cercavamo di compiere delle imprese con le grandi, adesso sono al Napoli e sono convinto che Sarri preparerà le partite con la stessa determinazione e concentrazione per una stagione importante " - Un pensiero sul calore dei napoletani - Reina: "Napoli è una città fantastica, la mia famiglia sta benissimo. Per me è un onore indossare questa maglia in una città che vive di passione, di pane e pallone. Sono tornato nella squadra in cui volevo giocare e questo per me è il massimo" Gabbiadini: "A Napoli sto alla grande, preferisco far parlare il campo, ma è certo che se sto bene fuori sto meglio anche in campo". Valdifiori: "Mi sento pronto per essere un giocatore del Napoli, darò il massimo per dimostrare di essere all’altezza di questa grande piazza. Per me venire a Napoli è qualcosa di straordinario. Appena mi contattò De Laurentiis ero disposto a venire anche a piedi I compagni mi stanno aiutando molto, mi fanno sentire a mio agio e ringrazio tutti per l’accoglienza che mi hanno riservato". - Reina - Il Napoli deve migliorare la fase difensiva. Può essere decisivo l'apporto di Reina? "Certamente una squadra che vuole essere protagonista deve difendere bene. Ma non è una questine di portiere o difensori, è un lavoro di squadra che va fatto bene anche in fase difensiva". - Gabbiadini - Come ti trovi con Higuain e con quale compagno in attacco hai maggiore intesa? "Con Higuain mi sono trovato benissimo l’anno scorso e speriamo di fare ancora più gol nella prossima stagione. Ma mi trovo bene con tutti perché qui c’è un parco attaccanti di grande qualità ed è più semplice trovare l’intesa. Sono fiero di essere al Napoli" Punti alla classifica cannonieri? "Io punto a segnare più gol sarà possibile e che vinca la squadra. Ma il gol non è una priorità, ciò che conta è ottenere risultati" - Hamsik - Nel modulo di Sarri che ruolo avrai? "Sarri mi sta provando come mezzala sia nel 4-3-1-2 che nel 4-3-3. Stiamo provando questa soluzione. Io sono un giocatore al auel piace giocare la palla e preferisco essere al centro del campo per poter gestire meglio il pallone". Cosa provi ad essere il capitano del Napoli? "Sento una grande responsabilità nel portare questa fascia. Il Napoli è diventato un Club di livello internazionale e mi auguro di poter vincere ancora tanto in azzurro. Sono qui da tanti anni, so di rappresentare un simbolo e questo mi dà tanta gioia" Cosa è mancato al Napoli l'anno scorso? "L’anno scorso ci è mancato poco per raggiungere traguardi. In Coppa abbiamo subìto un gol in fuorigioco di tre metri ed in campionato abbiamo perso la Champions per un rigore. E’ stata soprattutto questione di episodi. Quest'anno daremo tutto per fare meglio" Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2015

NAPOLI: L'ATTACCO IL PUNTO DI FORZA, TANTE LE FRECCE ALL'ARCO DEL MISTER SARRI.

Hamsik, Mertens, Insigne, Callejon, Gabbiadini, Duvan (non si sa se eper quanto) e Higuain, più che un semplice salto di qualità potrebbe essere per Sarri un volo pindarico. Senza nulla togliere ai bravi giovatori che lo scorso anno hanno militato nella squadra toscana, il mister puo' disporre oggi di un reparto completo sotto ogni punto di vista e che ha regalato tante soddisfazioni in questi ultimi due anni. Nell'organico del pacchetto avanzato degli azzurri ci sono ad oggi giocatori in grado di rispondere alle esigenze del nuovo tecnico partenopeo, il quale verosimilmente dovrebbe giocare con un tandem a chiusura del "suo" 4-3-1-2. Una vera e propria rivoluzione, questa, per i giocatori in rosa che, nel biennio di Benitez, sono scesi in campo schierandosi a "tre" dietro un unico attaccante. Allora, la domanda si pone da sole: in che modo potrà il 56enne allenatore di Fligine Valdarno gestire al meglio i suoi attaccanti e far si che proprio questi possano rendere come nelle ultime due annate? Forse la risposta sorge spontanea: sfruttando al meglio le caratteristiche dei singoli in funzione del modulo. Tuttavia, non è affatto semplice dal momento che i movimenti del 4-2-3-1 sono molto diversi rispetto a quelli del 4-3-1-2; inoltre, potrebbero risentirne soprattutto i "piccoletti" terribili, Insigne e Mertens, abituati a giostrare soprattutto sulle corsie esterne e a rientrare per cercare la conclusione o l'"ultimo" passaggio per l'attaccante di turno. Stesso problema per Callejon, che si è dimostrato si camaleontico a seconda delle richieste di Benitez ma potrebbe trovarsi "fuori strada" con le nuove indicazioni di Sarri. Ed è sotto questo punto di vista che si spiega la ricerca affannosa ad un trequartista puro da parte della società: per non "bruciare" i propri talenti - anche se Mertens e Insigne potrebbero man mano integrarsi nel ruolo o fungere, come anche Callejon, da "seconda punta"-; per rendere l'organico sempre più ampio; ed, ovviamente, consentire a Sarri di avere più scelte in avanti. Scelte che non dovrebbero far scaturire troppi interrogativi nella testa dell'allenatore dell'Empoli circa la gestione delle punte. Perché, qualora venisse confermato il 4-3-1-2, la coppia Higuain-Gabbiadini potrebbe garantire il giusto mix di goal, imprevedibilità, costanza e tanta, tanta qualità. Inoltre i due hanno già dimostrato sul campo di "conoscersi" benissimo, da quando l'ex doriano è approdato a gennaio a Napoli. Solo il Pipita, dopo un finale di stagione e di Copa America da dimenticare, dovrà convincere una volta per tutti di essere uno degli attaccanti più completi in circolazione, nonché il leader "al centro del progetto" e la vera punta di diamante del club, in piena sintonia e a disposizione completa del suo nuovo allenatore.   Alessandro Alberto Di Porzio

18/07/2015

DIMARO: ALLENAMENTO TECNICO/TATTICO PER GLI AZZURRI. SOLO CORSA E TERAPIA PER HAMSIK.

Ottavo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. La squadra ha svolto la prima fase di seduta con un allenamento proprioccettivo. Di seguito lavoro tecnico tattico alternato con il gruppo diviso tra difensori, centrocampisti e attaccanti. Chiusura di prima sessione con esercitazioni su calci da fermo con impegnati Gabbiadini, Mertens, Callejon e Insigne.Hamsik, ancora alle prese con un affaticamento muscolare, ha fatto corsa e terapie. Nel pomeriggio seconda seduta Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2015

MAGGIO: UN ONORE VESTIRE QUESTA MAGLIA, DARÒ IL MASSIMO.

"E’ un onore essere ancora al Napoli, sono contento e voglio continuare a dare il massimo". Si apre con questa frase l'intervista di Christian Maggio ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'esterno azzurro, al suo ottavo anno a Napoli, racconta la prima settimana di ritiro, parla della gestione Sarri e rilancia le ambizioni per una stagione importante. Come vi state trovando con Sarri, alla luce dei primi giorni di ritiro, e quanto è diverso dai tecnici che hai avuto in passato? "Ogni allenatore mi ha dato qualcosa e tutti mi hanno insegnato a crescere come uomo e anche tatticamente. Adesso ho maggiore esperienza, quest’anno è arrivato un nuovo allenatore che è molto maniacale, non lascia nulla al caso, studia i particolari e a me questo piace molto. E’ un tecnico che ha scalato le posizioni dal basso e questo testimonia della sua mentalità e della cultura del lavoro". "L’anno scorso non è andata come volevamo, ma se guardiamo bene eravamo ad un passo in ogni competizione. Siamo arrivati in semifinale di Europa League ed abbiamo sfiorato l’ingresso in Champions. Noi siamo i primi a non essere contenti, ma adesso che è arrivata questa sterzata della Società siamo carichi e vogliosi per migliorare e fare meglio della scorsa stagione". Oltre ad essere una bandiera del Napoli, hai anche impreziosito la tua avventura con un gol a Livorno che resterà nella storia: tiro al volo alla Van Basten... “Ricordo benissimo quel giorno e quel gol. Un gesto che arricchisce la mia carriera ed è stato bellissimo farlo con la maglia del Napoli. In questi ultimi anni il mio ruolo è cambiato, gioco esterno in una difesa a quattro e quindi non sto segnando più. Però ora come ora il mio obiettivo non è segnare ma aiutare la squadra a vincere". Qual è il tuo rapporto con Napoli, tu che sei un ragazzo del profondo Nord?… ”I miei amici di Vicenza quando firmai per il Napoli espressero delle perplessità sulla città anche per i luoghi comuni che girano. Io dissi: venite a Napoli qualche gorno e poi ne parliamo. Loro vennero, anche se contro voglia, e tempo 5 giorni si innamorarono di Napoli e non volevano andar più via. Questo episodio è emblematico di quanto sia splendida questa città. Solo chi ci vive e respira l’ambiente napoletano può capire la meraviglia che rappresenta Napoli". Quest’anno puoi superare Paolo Cannavaro nella top list delle presenze in azzurro. “Ne sarei orgoglioso. Ho firmato il rinnovo proprio perché sento di poter dare molto al Napoli. Sto bene, mi alleno al massimo e coglio dare un grande aiuto al gruppo”. Dove può arrivare questo Napoli? “E’ difficile poter fare pronostici o dichiarare obiettivi. Sicuramente la Società è solida, la squadra c’è ed il gruppo ha qualità. Però noi vogliamo vivere alla giornata perché ci sono tutti gli ingredienti per far bene in questo ambiene. Partiamo per vincere, poi vedremo…”. Quanto è importante il ritorno di Reina anche all'interno dello spogliatoio? "Sono molto contento che Pepe sia tornato. E’ un ragazzo che dà energia positiva ed ha fortemente voluto ancora la maglia azzurra che gli mancava tanto. E’ un trascinatore e sono certo che ci darà una grande mano”. Cosa prometti ai tifosi? "Posso dire che daremo sempre di più perché i nostri tifosi meritano il massimo. Da parte mia e dei miei compagni c’è la promessa di impegnarci sempre il cento per

cento e di uscire in ogni caso dal campo a testa alta…" Fonte SSC Napoli

19/07/2015

PEPE REINA: LEADER IN CAMPO E FUORI. UN ACQUISTO FONDAMENTALE PER IL NAPOLI.

Quasi un anno fa scadeva il prestito annuale che legava il portiere spagnolo Reina al club partenopeo, con il quale dopo una stagiona da indiscusso protagonista ha racimolato ben 43 presenze e conquistato la Coppa Italia. Molti i dubbi dei tifosi sui futuri sostituti, perplessità poi confermati dalle prestazioni altalenanti dei portieri nella scorsa stagione. Oltre al carisma e all'esperienza di Reina, prima Rafel poi Andujar, non sono stati in grado di eguagliare il portiere spagnolo sotto il punto di vista tecnico e di personalità. Così, tra i primi colpi di questo mercato estivo, la dirigenza azzurra ha cercato di risanare un reparto fondamentale, richiamando con successo Pepe Reina a Napoli grazie soprattutto alla forte volontà del giocatore di rimettersi in gioco con la maglia azzurra. Acquisto a titolo definito importantissimo non solo per il ruolo in campo ma anche per fornire fiducia e stabilità al reparto difensivo che necessita di una guida di un certo livello. I primi giorni di ritiro hanno dato conferma della vera figura di leader quale è Pepe Reina, fin da subito protagonista nel confronto con i tifosi, anch'essi rassicurati dal suo ritorno e dalle sue parole ricche di amore per il Napoli calcio e città, e portavoce anche negli allenamenti stimolando sempre la squadra a dare il massimo e facilitando l'inserimento dei nuovi innesti nel gruppo. 33 anni a fine agosto, Reina può rappresentare una certezza per la formazione allenata da Sarri, con il quale il rapporto già è molto stretto sfruttando anche il feeling con la filosofia del tecnico azzurro. Giro palla veloce fin dalle retrovie è un'arma molto apprezzata e sfruttata da Sarri e disporre di un portiere molto abile anche fuori dai pali, con palla tra i piedi e passaggi precisi, rappresenta un punto di forza in modo da sprecare il minor numero di palloni possibili. Per ora, a gioco fermo, la differenza evidente dal momento dello sbarco di Reina a Napoli, il secondo, è l'armonia ritrovata del popolo azzurro dopo una stagione che inevitabilmente trascinava nei tifosi azzurri mugugni e tensioni con dirigenza e squadra. Dal ritiro di Dimaro sembrerebbe totalmente eliminato questo malumore generale, Reina ha confermato di essere, oltre che un grande portiere, anche leader carismatico e grande motivatore. Gianluca Cotone

19/07/2015

DIMARO: POSSESSO PALLA E LAVORO ATLETICO PER GLI AZZURRI.

Nono giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.La sessione mattutina si è aperta con il riscaldamento e allenamento sul possesso palla.Successivamente lavoro specifico atletico finalizzato alla potenza aerobica. Di seguito seduta tecnico tattica con il gruppo al completo su campo grande.Seduta speciale per i portieri che si sono allenati opponendosi ai tiri effettuati da una macchina sparapalloni.Strinic ha fatto terapia e piscina. Hamsik e David Lopez, alle prese con affaticamento muscolare, hanno svolto lavoro differenziato. Fonte e foto: SSC Napoli

20/07/2015

DIMARO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. A PARTE REINA, LOPEZ E HAMSIK.

Decimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. Nella sessione mattutina, dopo la prima fase di riscaldamento, la squadra ha svolto lavoro su circuito atletico proprioccettivo.La comitiva si è allenata in maniera alternata divisa in difensori, centrocampisti e attaccanti. Mentre un gruppo era impegnato sulla seduta atletica, gli altri svolgevano lavoro tecnico tattico.Hamsik, David Lopez e Reina hanno fatto lavoro differenziato. Per Strinic esercizi in palestra e piscina. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

20/07/2015

DIMARO: LA PIOGGIA FA COMPAGNIA AGLI AZZURRI NELLA SEDUTA POMERIDIANA.

Nel pomeriggio la seduta è cominciata sotto un forte acquazzone che è durato comunque poco, il tempo di rinfrescare un po' l'aria sul campo di Dimaro. Nella prima fase di allenamento la squadra ha disputato una esercitazione con passaggi con le mani e gol di testa.Successivamente partitina in famiglia con il primo gol in allenamento di Valdifiori. Chiusura con lavoro tecnico tattico che ha impegnato l'intero gruppo a tutto campo. David Lopez si è allenato col gruppo. Differenziato per Hamsik, piscina per Reina e Strinic. Intanto si è aggregato al gruppo Jacopo Dezi, reduce dal successo della Nazionale alle Universiadi. Fonte e foto: SSC Napoli

21/07/2015

IL NAPOLI DI SARRI COMINCIA A PRENDERE FORMA. ALLAN IN CAMPO PER IL PRIMO ALLENAMENTO.

A dieci giorni dal raduno di Castel Volturno, dopo un avvio degli allenamenti fatto di lavoro atletico duro e costante, lì in Val di Sole, e di sedute tattiche fondamentali per far apprendere i dettami tecnici di base del nuovo allenatore, il Napoli si prepara alla sua prima apparizione stagionale: l'amichevole del 24 Luglio contro il Feralpi Salò. Le serate-show in piazza scandiscono il passare dei giorni e hanno ricreato, anche quest'anno, un piacevole e costante contatto tra i calciatori e i sostenitori azzurri, che via via hanno riempito le strutture alberghiere di tutto il circondario e che continuano ad accorrere ad ogni allenamento dei propri beniamini. La curiosità intorno alla figura di Sarri si fa sempre più grande e, c'è da ammetterlo, di giorno in giorno cresce anche l'apprezzamento per il suo stile asciutto e diretto, per il suo anticonformismo misurato, che lascia poco spazio all'immaginazione, e che paradossalmente –proprio per questo- stuzzica la fantasia dei tifosi e alimenta l'attesa di vedere alla prova del campo le sue strategie tattiche. Un passo alla volta, insomma, senza fronzoli né proclami. In questo consiste, è ormai chiaro, il nuovo corso della comunicazione low-profile della Società e dei suoi tesserati. Un vago sapore di calcio antico, che solletica i palati degli appassionati e riporta alla mente quel mondo del pallone che celebrava i suoi riti rigorosamente di domenica e nel quale un'intervista televisiva condotta in tuta non era un segno di anticonformismo, ma semplicemente la regola. Tutto, come sempre nel calcio, tornerà a concentrarsi sulle gesta di undici uomini in un rettangolo verde. E ogni valutazione si farà esclusivamente sulla base dei risultati che la squadra saprà conseguire in campo. Ma il vago sapore retrò che promana dal ritiro in Trentino del nuovo Napoli di Sarri, fatto di figure carismatiche che cementano il gruppo (si legga alla voce Reina), di dichiarazioni entusiastiche sulle sedute di allenamento (si ascoltino le voci, rotte da olimpico fiatone, di Hamsik e Maggio) piace non poco. Venerdì 24 Luglio arriverà presto, e nello Stadio di Trento la sete d'azzurro dei sostenitori partenopei potrà esser placata (o, chissà, alimentata ancor di più) dalle prime reti del Napoli targato Maurizio Sarri. E stamattina, dopo una lunga ed estenuante trattativa, il centrocampista Allan è sceso in campo per il primo allenamento con i compagni. Un acquisto importante, che contribuisce sicuramente ad innalzare il livello tecnico del centrocampo partenopeo. Mancava in organico un calciatore con queste caratteristiche, bravo in entrambe le fasi di gioco ed in grado anche di assicurare un contributo essenziale in termini di dinamismo. Carmine Ciniglia

21/07/2015

DIMARO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER HAMSIK E STRINIC, PISCINA PER REINA.

Undicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. Nella sessione mattutina prima fase dedicata alla seduta atletica: lavoro di coordinazione tempo e ritmo e allenamento atletico su circuito finalizzato alla rapidità.Di seguito partitina a metà campo e chiusura con lavoro tecino tattico con il gruppo intero.Differenziato per Hamsik e Strinic: prima parte di lavoro aerobico e poi palestra. Piscina per Reina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/07/2015

IL CENTROCAMPO DEL NAPOLI: AGONISMO, INTELLIGENZA E CLASSE CON ALLAN, VALDIFIORI ED HAMSIK.

Quante volte la scorsa stagione si è discusso del fatto che con due soli centrocampisti il Napoli soffriva tantissimo? Tantissime, è la risposta. Questo numero così esiguo, legato anche alle caratteristiche tecniche e fisiche dei calciatori che erano in rosa, ha determinato in molte circostanze l'incapacità di contrastare il reparto avversario che spesso era costituito da tre o più giocatori in mediana. Anche per questo motivo, come abbiamo ripetutamente spiegato lo scorso anno, la difesa azzurra, al di la' degli errori individuali, ha spesso sofferto gli avversari. Il Napoli che sta nascendo cambierà fisionomia. Su questo, non c'e' dubbio. Saranno tre i centrocampisti, nella speranza, come ha detto anche Sarri, che la squadra possa acquistare in campo l'equilibrio necessario per mantenere da un lato la sua forza offensiva e, dall'altro, migliorare sensibilmente in fase di non possesso. Al momento, ma per completare la rosa occorre ancora qualcosa, la linea centrale degli azzurri potrebbe essere costituita da Valdifiori o Jorginho in posizione di playmaker e quindi perno centrale davanti alla difesa, Hamsik le cui qualità ben conosciamo, e dal nuovo acquisto Allan, che avrà il doppio compito di interdire e supportare l'azione propositiva con il suo dinamismo. Ovviamente, in fase di non possesso, bisognerà tenere in considerazione Lopez, che anche l'anno scorso, si era ben disimpegnato e che, soprattutto in certe gare, potrà rendersi utilissimo. Il centrocampo è la zona nevralgica del campo dove spesso si decidono le gare ed è proprio qui che la squadra deve ricercare il suo equilibrio, necessario per mantenersi "corta" ed evitare che, allungandosi, si possano lasciare invitanti varchi agli avversari. Il ruolo del centrocampista di quantità è certamente uno dei più difficili da interpretare; il neo centrocampista azzurro arriva con un buon bagaglio di esperienza nel campionato italiano e sicuramente con l'ambizione di fare ancora meglio in una piazza che ha obiettivi certamente più importanti. Allan sarà fondamentale e saprà far subito breccia nel cuore dei tifosi che, oltre alle giocate di classe, amano particolarmente i calciatori con queste caratteristiche agonistiche cosi spiccate.Ma l'ex Udinese saprà farsi apprezzare anche per la qualità delle giocate, le stesse che lo hanno portato nel mirino della dirigenza partenopea che, seppur in tempi non brevissimi, è riuscita a portarlo in organico mettendo a segno veramente un colpo importante. Gennaro Perna

21/07/2015

SORTEGGIATO IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA. IL NAPOLI IN SCENA AGLI OTTAVI.

E' stato sorteggiato oggi il tabellone della Tim Cup, Coppa Italia 2015/16 che comincerà il 2 agosto con il primo turno eliminatorio. Il Napol,i testa di serie, entrerà in gioco per gli ottavi di finale a dicembre. Dal lato degli azzurri, come possibile avversaro, ci sono tra le altre Bari, Bologna e Verona. Il Napoli è stato inserito dalla parte del tabellone che ha come altre teste di serie: Juventus, Lazio e Inter. Se gli azzurri dovessero qualificarsi ai quarti avrebbero l'Inter come potenziale avversario. Dall'altro lato del tabellone ci sono le altre quattro teste di serie: Roma, Fiorentina, Genoa e Sampdoria. Fonte: SSC Napoli

21/07/2015

NAPOLI-ANAUNE VAL DI NON 8-0. SARRI: DOBBIAMO ESSERE PIÙ VELOCI E FARE PIÙ TAGLI IN PROFONDITÀ.

Il Napoli ha battuto l'Anaune Val di Non per 8-0 nella sua prima amichevole stagionale a Dimaro. Il primo gol della stagione è stato di Insigne, che si è messo in evidenza con una tripletta nel primo tempo. Lorenzo è stato schierato nel ruolo di trequartista e si è mosso molto bene. Poi doppietta di Gabbiadini e da segnalare i tre assist di Callejon sia per Insigne che per Manolo. Nella ripresa è entrato Mertens che ha segnato una bellissima doppietta con una parabola direttamente su punizione e con un destro in controtempo dopo uno stop volante. Spazio in chiusura al giovane Bifulco che ha infilato l'ottava rete. Adesso il Napoli giocherà la seconda amichevole venerdì contro il Feralpi Salò a Trento (ore 21) Questo il commento di Maurizio Sarri dopo il test: "Abbiamo fatto quello che proviamo in allenamento ed ho visto la squadra muoversi bene. In questo momento va bene così, siamo all'inizio e dobbiamo lavorare tanto". "Questa è una squadra che ha come caratteristiche il palleggio ed il possesso palla ma dovremo farlo con maggiore velocità e con più tagli in profondità. Automatismi che arriveranno con il lavoro". Sulla tripletta di Insigne ed il ruolo di trequartista. "Lorenzo ha fatto tutto bene, poi dovremo valutare in futuro quando ci saranno partita più impegnative. Il trequartista è un ruolo fondamentale in questo modulo e dovremo trovare le giuste misure assimilando gli schemi" Napoli primo tempo: Rafael, Maggio, Albiol, Luperto, Ghoulam, Inler, Valdifiori, De Guzman, Inler, Insigne, Gabbiadini, Callejon. All. Sarri Napoli secondo tempo: Gabriel, Maggio (66' Allegra), Henrique, Koulibaly, Ghoulam (72' Dezi), David Lopez, Jorginho, Inler (63' Romano), El Kaddouri, Mertens, Gabbiadini (68' Bifulco). Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2015

NAPOLI, INVERSIONE DI TENDENZA A CENTROCAMPO: TANTI PALLEGGIATORI E POCHI MUSCOLI. NON BASTA SOLO ALLAN.

Il centrocampo, priorità assoluta del Napoli: un reparto da rinforzare ancora per essere il più competitivi possibili nella zona nevralgica del campo e per accontentare al meglio le esigenze del nuovo allenatore, Maurizio Sarri. Le operazioni di mercato fin qui svolte dagli azzurri confermano questa necessità. Il nuovo corso della società parte proprio da quello che è stato negli anni passati, forse soprattutto nel biennio di Rafa Benitez, il vero tallone d'achille di una rosa devastante dalla cintola in su. Al momento, due i tasselli nuovi: Valdifiori ed Allan. Del primo abbiamo già detto molto nei giorni scorsi. Il brasiliano, ex Udinese, è senz'altro un innesto che sulla carta rappresenta quel mix di solidità, esplosività e tecnica ottimale in grado di "sposarsi" a pieno con gli altri due calciatori che dovrebbero verosimilmente formare il terzetto titolare della mediana di Sarri: ovvero, lo stesso Valdifiori come vertice basso e capitan Marek Hamsik come mezz'ala sinistra. Un notevole passo in avanti per un settore dell'organico, che ha sempre presentato falle più o meno grandi e che, almeno quest'anno non deve rimanere incompleto. Sì, perché se da un lato l'arrivo del centrocampista brasiliano, va a riempire un vuoto rimasto tecnico mai colmato in passato; di contro, non risolve a pieno altre defezioni che sono tuttavia presenti, in senso numerico e quali/quantitativo. In rosa ci sono attualmente i già citati Valdifiori, Hamsik e Allan, poi Inler, Jorginho, El Kaddouri (ritornato dal Torino), De Guzman, Dezi e David Lopez. Inler potrebbe andare via mentre per Dezi e El Kaddouri c'e' la fondata possibilità di essere utilizzati come pedine di scambio per arrivare ad altri giocatori (leggasi esterno basso, ndr). In linea di massima, in rosa ora ci sono molti calciatori propensi al palleggio ma in possesso di "pochi" centimetri, il solo Lopez a fungere da mediano abile nel "mordere" caviglia, a donare fisicità e carica agonistica ad un settore di squadra, che proprio in anno fa soffriva la penuria di organizzatori di gioco capaci di rendere al meglio nel tandem del 4-2-3-1 "Beniteziano". Inoltre, proprio perché, il gioco di Sarri prevede un notevole dispendio energetico e mentale dei centrocampisti sia in attacco che in difesa, sarà necessario completare il pacchetto di centrocampo con qualche uomo in più in grado di far rifiatare i titolari e di garantire allo stesso tempo una possibile alternativa di gioco. Il Napoli dovrà, quindi, continuare a rimanere così attivo sul mercato far si che un piccolo nodo da risolvere non diventi un'amalgama di interrogativi e problemi a cascata. Finora di intoppi non ce ne sono stati e sbagli non ne possono essere commessi proprio all'alba di una nuova era che invece si sta palesando come intrigante ed interessante. Alessandro Alberto Di Porzio

22/07/2015

HIGUAIN E IL NAPOLI, SIMBIOSI IMPORTANTE.

Con l'arrivo di Allan, il Napoli ha inserito un altro importante "pezzo" nel mosaico in fase di costruzione. Contestualmente, sono partiti Duvan per Udine ei Britos al Watford. La costruzione della linea difensiva e la ricerca di un trequartista di ruolo restano intanto cantieri aperti per la Società e ancora tante sono le trattative intavolate dal DS Giuntoli, in attesa dei prossimi, tradizionali tweet presidenziali. Tuttavia, inutile nasconderlo, l'attesa di pubblico e addetti ai lavori resta sempre concentrata sull'arrivo a Dimaro di Gonzalo Higuain, dopo le fatiche (e la delusione finale) della Coppa America. Sarri, col suo ormai noto stile asciutto lo ha già più volte definito "un calciatore di quelli che fanno sempre la differenza", "una figura di riferimento". Forse proprio il mister, più di tutti, lo sta aspettando. Ha dichiarato che vuole vedere l'argentino giocare col sorriso. E, si sa, ad un attaccante il sorriso viene solo se vede la rete gonfiarsi sotto i suoi colpi. Ecco dunque il sillogismo tecnico-tattico-psicologico che proprio attorno al rientro di Higuain va formandosi: Il Napoli, dalla cintola in su, qualunque sia il modulo che applicherà in campo, si muoverà intorno al Pipita. Dato questo per scontato, si può prevedere che il bomber argentino sarà maggiormente servito, lì in prima linea, e pure frequentemente affiancato da una seconda punta (Gabbiadini, ad esempio) o da due mezze punte (nell'ipotesi del 4-3-3). Se, com'è facile prevedere, si confermeranno queste prime due condizioni, allora Gonzalo Higuain potrà tornare a "vedere la porta" con maggior frequenza rispetto alla passata stagione. Così, ben conoscendo le sue doti tecniche, è fin troppo facile prevedere abbondanti sorrisi sul volto di Gonzalo… E non solo sul suo. Al di là di voli pindarici o giochi di fantamatematica, resta un'unica certezza: il peso specifico dell'attacco partenopeo crescerà a dismisura quando Gonzalo Higuain tornerà a indossare la maglia azzurra numero nove. Con esso cresceranno la pericolosità e la varietà delle soluzioni offensive a disposizione dell'allenatore azzurro e di tutta la squadra, fino a far assumere al reparto avanzato del Napoli un potenziale che avrà anche quest'anno pochi pari in Italia. Per tornare alle parole di Sarri, dunque, non riteniamo che sia il sorriso o la serenità in campo di Higuain a far bene al Napoli, ma l'esatto inverso: saranno i compagni, sarà il gioco di squadra che lo stesso tecnico sta programmando in queste importanti settimane di ritiro, a supportare il Pipita. Sarà la squadra a riportarlo al sorriso, e, con essa, l'indiscusso appoggio del Pubblico farà il resto. Higuain, mai come in questa stagione, sarà fondamentale per il cammino del Napoli, ma anche Napoli e il Napoli lo saranno per il definitivo rilancio del bomber albiceleste. Carmine Ciniglia

22/07/2015

DIMARO: ALLENAMENTO TECNICO TATTICO E POI POSSESSO PALLA PER GLI AZZURRI.

Dodicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.Nella sessione mattutina prima fase dedicata al riscaldamento e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito allenamento tecnico tattico con la squadra divisa in tre gruppi: difensori, centrocampisti e attaccanti.Seduta differenziata per Hamsik, Reina, Strinic e Mertens.Nel pomeriggio seconda seduta Fonte e foto: SSC Napoli

23/07/2015

FOLGARIDA: SARRI, MAGGIO E JORGINHO RISPONDONO ALLE DOMANDE DEI SOSTENITORI AZZURRI.

La passione azzurra arriva anche in teatro. Maurizio Sarri, Christian Maggio e Jorginho hanno incontrato i tifosi sul palco di Folgarida. Il tecnico e i due calciatori azzurri hanno risposto alle domande dei numerosi sostenitori che per un sera si sono sostituiti ai giornalisti ponendo quesiti e curiosità in un clima di entusiasmo ed emozione.Per Sarri: quanto tempo ci vorrà per far giocare alla perfezione secondo i suoi schemi la squadra? "Difficile dirlo, perché se considero Empoli abbiamo cominciato molto a rilento, dopo sette partite eravamo ultimi poi siamo andati in crescendo ed abbiamo fatto un campionato bellissimo. I ragazzi mi hanno dato grande disponibilità sinora e questo mi fa" Come può cambiare la difesa anche con nuovi eventuali acquisti? "Io non parlo mai parlare di acquisti perché sarebbe offensivo per i ragazzi che sono in rosa. Con il lavoro tutto può migliorare e si spera di trovare maggiore solidità della linea difensiva ma sarà conseguenza di allenamenti duri e lunghi". Servono difensori più veloci? "Io penso che questi difensori siano veloci il giusto nel fare girare la palla altrimenti il Napoli non avrebbe segnato 102 gol la scorsa stagione. Poi che il Napoli abbia preso qualche gol di troppo l'anno scorso è vero, ma non credo dipenda solo dal reparto difensivo ma da tutta la squadra" Quale modulo pensa sia più adatto alla rosa che ha a disposizione? "Stiamo valutando due o tre moduli su cui lavorare. Stiamo provando il 4-3-3 e il 4-3-1-2 e il 4-3-2-1. Valuteremo più soluzione cercando quella migliore. Credo che poi all'interno della stessa partita si possa anche cambiare modulo" Per Jorginho: quest'anno giocherai nel modulo che preferisci? "Sì, mi trovo molto meglio col centrocampo a tre, giocare a due è stata una esperienza importante ma certamente mi trovo meglio con due centrocampisti ai fianchi. Poi sta al mister decidere dove giocare, io sono a disposizione sua e della squadra". Per Maggio: con la gestione Sarri state lavorando di più rispetto al passato? "Siamo solo all'inizio e tutti stiamo imparando nuovi movimenti. Bisogna seguire le indicazioni del mister, correre, lavorare e andare tutti su quella strada" Per Sarri: Farà una preparazione diversa per cercare un partenza più brillante? "Io non credo che sia questione di preparazione ma di apprendimento di un modo di giocare e di assimilazione di schemi che forse per questa squadra non sono consueti. Stiamo lavorando molto e siamo fiduciosi" Con l'Empoli poteva esprimersi maggiormente in contropiede, con il Napoli dovrà superare anche difese che si chiudono ad oltranza: "Noi all'Empoli abbiamo avuto anche fronteggiare squadre che si chiudevano e lo testimonia che spesso avevamo noi il maggior possesso palla. Al Napoli in attacco c'è maggiore qualità, ho la fortuna di allenare grandi calciatori e confido possano risolvere loro le partite anche al di là del modulo". Per Maggio e Jorginho: Sarri è più amico o maestro del gruppo? Maggio: "A me piacciono le persone che mi dicono le cose in faccia e che mi riprendono se faccio un errore. Su questo mi trovo benissimo con Sarri e anche a 33 anni sono pronto ad imparare". Jorginho: "Il mister è severo negli allenamenti ma è anche amico fuori dal campo e scherza con noi quando c'è da sorridere. Questo fa bene al gruppo". Per Jorginho: Se dovessi scegliere tra la Nazionale italiana e brasiliana quale preferiresti? "Io credo che bisogna prima meritarsela la Nazionale. Il mio obiettivo è fare bene al Napoli, poi la Nazionale è solo una conseguenza" Per Maggio: i tifosi vogliono vedere un Napoli diverso da quello dell'anno passato. Avete voglia di riscatto? "L'anno scorso siamo stati ad un passo da due traguardi importanti quali Champions e Europa League ed abbiamo vinto la Supercoppa. Quindi non credo sia un anno da buttare. Certamente non siamo soddisfatti e cercheremo di migliorare. In otto anni non ho mai smesso di sudare la maglia e lo farò anche in questa stagione" Per Sarri: come si vestirà in panchina? "Credo con la tuta, poi vedremo" Porterà in prima squadra qualche ragazzo della Primavera? "Io l'ho sempre fatto, l'anno scorso avevamo 13 calciatori cresciuti nella Primavera e vi assicuro che questo dà grande impulso ad una squadra". Qual è l'obiettivo suo e della squadra quest'anno? "Il Napoli cercherà di dare il 101 per 100 poi vedremo a cosa corrisponderà in termini di risultati. Però anche dare l'1 per 100 in più del massimo potrà essere fondamentale. Insigne la sta convincendo come trequartista? "Insigne è uno dei più grandi talenti che ha il calcio italiano in questo momento, non ha bisogno di convincermi". Che ruolo pensa di affidare ad Hamsik? "Marek lo stiamo provando nel centrocampo a tre, ruolo che mi ha detto sia il suo prediletto. Ma può anche giocare trequartista. Vedremo col tempo e col lavoro quale sarà la sua posizione. Ma credo possa fare entrambi i ruoli". Applicherà il turnover? "Io non credo nei turnover programmati, vedremo settimana per settimana le condizione dei ragazzi. Credo siano valutazioni da fare sul momento e non da studiare". Fonte e foto: SSC Napoli

23/07/2015

DIMARO: AZZURRI AL LAVORO. ASSENTE GHOULAM PER FEBBRE, A PARTE STRINIC E REINA.

Tredicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.Nella sessione mattutina prima fase dedicata al riscaldamento senza pallone.Successivamente la squadra ha svolto seduta tecnico tattuca alternata con il gruppo diviso in difensori, centrocampisti e attaccanti.Hamsik ha svolto lavoro completo. Differenziato per Strinic e Reina. Assente Ghoulam che è rimasto in albergo con la febbre.Nel pomeriggio seconda seduta Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2015

MERCATONAPOLI: AZZURRI LENTI NEL CHIUDERE LE TRATTATIVE. SERVONO DIFENSORI, MEGLIO TENERE ANCHE ANDUJAR.

Sono davvero numerose le trattative che i club di Serie A stanno conducendo in questi caldi giorni di Luglio. Una fittissima trama di voci, indiscrezioni e notizie ufficiali che pian piano contribuiscono

a modificare gli organici dei top club per la prossima stagione. Il Napoli ha preso finora Reina, Valdifiori, Gabriel e Allan. Colmate le falle a centrocampo e in porta. Ci sono pero' degli interrogativi. In prima battuta occorrerà vedere come risponderà l'ex empolese alle pressioni della grande piazza e, per quanto attiene Pepe, se riuscirtà a tenere la condizione atletica, considerato che al momento, è già alle prese con allenamenti differenziati. In tal senso, anche per Gabriel che dovrebbe essere il secondo, ci potrebbero essere tante possibilità di gocare molte partite e, anche per lui, occorerà valutare la resa perche' la massima serie è sicuramente cosa ben diversa dalla cadetteria. Riteniamo che, in questa situazione, cedere Andujar potrebbe essere un errore, atteso che l'argentino, comunque, si è ben disimpegnato ed è certamente più esperto del nuovo arrivato Gabriel. Capitolo difesa. Appare tramontata la pista Astori per i soliti problemi derivanti dai diritti d'immagine e, ad oggi, il reparto che necessitava di maggiori investimenti, di fatto non è migliorata. Anzi, è stato anche ceduto Britos e ora Giuntoli dovrà quanto prima mettere a disposizione di Sarri almeno due difensori. Ma, dettaglio non di poco conto, tra una settimana il ritiro terminerà e quindi ci sarebbe bisogno di un'accelerata che, conoscendo la tempistica del Napoli per chiudere i contratti, difficilmente ci sarà. Capitolo esterni. Le attenzioni si sono concentrate nuovamente su Vrsaljko, croato in forza al Sassuolo. Anche in questo caso, considerato che se ne parla già da tempo, sbilanciarsi in previsioni è quanto meno azzardato. Di certo c'e' che se Zuniga dovesse andare via, un altro giocatore in quel ruolo diventerebbe necessario.. Fabrizio Rossi.

24/07/2015

DIMARO: ESERCITAZIONI SU CALCI DA FERMO PER GLI AZZURRI. REINA E STRINIC A PARTE.

Quattordicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole. In avvio riscaldamento senza pallone e di seguito partitina a metà campo 11 contro 11. Successivamente seduta tecnico tattica con tutto il gruppo impegnato a campo intero. Chiusura con esercitazioni su calci da fermo. Ghoulam è guarito dalla febbre ed ha svolto lavolo con il gruppo. Differenziato per Reina e Strinic. Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2015

TRENTO: NAPOLI-FERALPI SALÒ 5-2. GABBIADINI: BUON TEST STIAMO CRESCENDO.

Il Napoli vince la seconda amichevole stagionale con il Feralpi Salò per 5-2 sul campo di Trento. Azzurri a tratti davvero spettacolari soprattutto nel primo tempo. Apre la partita Mertens, che alla fine segnerà una dippietta, infilando su una respinta del portiere su destro di volo di Insigne. Dopo poco il bis di Koulibaly caparbio su azione d'angolo prima di testa e poi si piede per il tap in. Il Feralpi accorcia con Romero, poi il Napoli dialga con una perla di Insigne con un destro tagliato di collo esterno e poi con il bis di Mertens lanciato a rete da un bellissimo assist di Hamsik. Nel secondo tempo tanti cambi ed ancora due reti nel finale. De Guzman segna il quinto gol e Guerra per il Ferapli sigla il 5-2 con cui si chiude il match. Adesso il Napoli giocherà con il Cittadella la terza amichevole in Trentino mercoledì con il Cittadella. Questo a fine match il commento di Manolo Gabbiadini: "Siamo ancora in fase di preparazione, è una amichevole importante per la nostra crescita. Siamo partiti bene, soprattutto i primi 25 minuti, poi siamo leggermente calati per i carichi di lavoro ma sono contento perchè si inizia ad intravedere un buon Napoli. "Il mister sta provando più moduli e sta coinvolgendo tutti, stiamo lavorando tanto e personalmente voglio dare il cento per cento per la squadra" Napoli: Gabriel (1' st Rafel), Maggio (1' st Henrique), Albiol (66' Luperto), Koulibaly (75' Allegra), Ghoulam (77' Dezi), David Lopez (63' Allan), Jorginho (1' st Valdifiori), Hamsik (1' st Inler), Insigne (55' Insigne), Mertens (1' st Gabbiadini), Callejon (55' De Guzman). A disp. Romano, Bifulco. All. Sarri Marcatori: 10' Mertens, 13' Koulibaly, 30' Romero, 35' Insigne, 41' Mertens, 83' De Guzman, 88' Guerra Fonte e foto: SSC Napoli

25/07/2015

NAPOLI: LA DIFESA È LA PRIORITÀ. IN ATTACCO BISOGNA RIMPIAZZARE DUVAN.

Ieri sera il Napoli ha giocato a Trento contro la Feralpi Salo'. Gara amichevole per gli azzurri che hanno vinto con il risultato di 5 - 2. Chiaramente trattasi di un test poco attendibile, dal quale, in continuità con l'anno scorso, sono emerse ancora le consuete "amnesie" difensive che hanno frenato l'ascesa degli azzurri. Siamo comunque ancora in tempo di calcio mercato ed i rumors dicono che Giuntoli è sempre alla ricerca di difensori da mettere a disposizione di Sarri, fermo restando che, al momento, è stato anche ceduto Britos. La difesa è la priorità assoluta ma non è la sola. E' stato ceduto Duvan all'Udinese e, in attacco, ora c'e' un "buco" da colmare. Il colombiano, per caratteristiche, consentiva di variare il gioco della squadra, trasformandosi in ariete nell'area di rigore e, rispetto ai minuti giocati, riusciva a garantire anche un ottimo numero di reti. E' evidente che il sostituto dovrà essere all'altezza, nella speranza che il Napoli non voglia ancora una volta "scommettere" su qualche giocatore prospettico. Questione Callejon. La vicenda è ingarbugliata, per via del modulo che Sarri ha intenzione di utilizzare: il suo collaudato 4-3-1-2, costituito da verticalizzazioni immediata e meno ampiezza di manovra, significa, meno sbocchi sulle fasce e, di riflesso, minor impiego di un calciatore come lo spagnolo, che in passato è stato un perno fondamentale e che oggi si vedrebbe relegato a ruolo di seconda punta, che non è proprio il suo forte. Di cambiare modulo e di passare al 4-3-3 che ne esalterebbe le caratteristiche (anche quelle di Mertens ed Insigne), il tecnico partenopeo non sembra convinto e, quindi, non si puo' escludere la cessione dello spagnolo che, pero', è uno dei calciatori più forti in organico per qualità, quantità e gol realizzati. Zuniga invece rappresenta un vero e proprio punto interrogativo: con il Napoli è sceso in campo 18 volte negli ultimi due anni, mentre soprattutto in Nazionale non ha lesinato minuti nell'ultima edizione della Copa America. Bisogna, allora, capire quando, se e come potrà ritornare a pieno regime ed evitare nel frattempo il pericolo svalutazione, se non dovessero verificarsi cambiamenti. Certo è che il Napoli continua a muoversi alla ricerca di esterni destri e, questo, sembrerebbe un segnale di addio al colombiano, considerato che già c'e' Maggio che occupa una delle due caselle. Alessandro Alberto Di Porzio

25/07/2015

DIMARO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER REINA E STRINIC.

Quindicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.La squadra ha svolto riscaldamento in avvio. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi.Chi ha giocato ieri con il Feralpi Salò ha fatto lavoro areobico di recupero con ostacoli bassi, invece gli uomini che hanno disputato minor minutaggio di gara sono stati impegnati in una seduta aerobica più lavoro di possesso palla.Chiusura con allenamento atletico per il gruppo al completo. Ancora differenziato per Reina e Strinic Fonte e foto: SSC Napoli

26/07/2015

IL NAPOLI AFFRONTERÀ IL PORTO IN AMICHEVOLE L'8 AGOSTO.

Amichevole internazionale di prestigio per gli azzurri sabato 8 agosto. Allo Stadio del Drago di Oporto il Napoli di Sarri affrontera' il Porto alle ore 21,30 italiane, le 20,30 locali. La partita sara' trasmessa in pay per view su Sky e su Mediaset. Fonte: SSC Napoli

26/07/2015

DIMARO: PARTITELLA IN FAMIGLIA PER GLI AZZURRI. DISTORSIONE PER VALDIFIORI.

Sedicesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.La squadra ha svolto riscaldamento in avvio con lavoro coordinativo e proprioccettivo.Successivamente allenamento tecnico tattico con la comitiva divisa in gruppi alternati: difesa-centrocampo e attacco. Mentre un gruppo lavorava gli altri svolgevano seduta atletica per gli arti inferiori. Chiusura con partitina 11 contro 11. Valdifiori è uscito prima del tempo per una distorsione alla caviglia sinistra. Ancora differenziato per Strinic e Reina. Fonte e foto: SSC Napoli

26/07/2015

DIMARO: E' ARRIVATO HIGUAIN, IL BENVENUTO DEL PRESIDENTE.

Gonzalo Higuain è arrivato a Dimaro. Lo ha scritto in un tweet di benvenuto il Presidente De Laurentiis che ha accolto il Pipita insieme a Sarri. Fonte e foto: SSC Napoli

27/07/2015

DIMARO: VALDIFIORI IN GRUPPO, PALESTRA PER HIGUAIN. DIFFERENZIATO PER STRINIC E REINA.

Diciassettesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.La sessione mattutina è iniziata con il riscaldamento senza pallone. Successivamente allenamento tecnico tattico con la squadra divisa in tre gruppi: difensori, centrocampisti e attaccanti. Mentre un gruppo lavorava gli altri si alternavano in esercizi atletici finalizzati alla resistenza.Primo giorno di allenamento per Higuain che ha svolto lavoro fisico.Valdifiori si è allenato con il gruppo. Differenziato per Strinic e Reina. Fonte e foto: SSC Napoli

27/07/2015

SERIE A 2015/16: IL NAPOLI INIZIA CON LA TRASFERTA A SASSUOLO, POI LA SAMP IN CASA.

Il Napoli esordirà in campionato in trasferta contro il Sassuolo. Nella seconda gara, al San Paolo, gli azzurri incontreranno la Sampdoria. La Redazione

27/07/2015

DIMARO: PRESENTATO IL NAPOLI IN PIAZZA.

L’abbraccio azzurro attraversa le stelle del Trentino. Il nuovo Napoli 2015/2016 si è presentato a Dimaro in una piazza stracolma di tifosi e di passione.La squadra, introdotta dal Responsabile della Comunicazione Nicola Lombardo, ha sfilato sul palco tra l’entusiasmo e l’ovazione generale.Il primo ad entrare è stato Maurizio Sarri che ha salutato i tifosi al suo “debutto” da allenatore azzurro: “Sono emozionato non solo stasera ma da venti giorni, da quando sono qui ad allenare questa squadra. Pensavo di essere nato a Napoli casualmente ed invece non era così. Da piccolo tifavo per

il Napoli e mi sono emozionato quando per la prima volta ci sono entrato da tecnico avversario la scorsa stagione. Figuriamoci cosa potrò provare adesso che ci entro da padrone di casa. Sarà una giornata particolarissima la mia prima gara al San Paolo". Dopo Sarri sale lo staff tecnico composto da Cazzola, Buongiorni, Bonomi, Nista, Sinatti e Saccone. Con loro il medico sociale dottor Alfonso De Nicola e il team manager Paolo De Matteis. Poi è la volta della squadra. Cominciano i portieri: Reina, Rafael e Gabriel. Per "Pepe" un vero plebiscito di folla. Le sue parole sono cariche di significato: "Sono contento di essere tornato a casa mia. A Napoli mi trovo stupendamente, ogni calciatore che gioca in questa città deve sentirsi fortunato. Daremo il massimo e la lavoreremo tanto per questa maglia". Arrivano i difensori. Per loro parla il "capitano italiano" Christian Maggio che festeggia l'ottava stagione in azzurro. "E' una bellissima sensazione essere qui per l'ottavo anno. Ringrazio i tifosi, è bellissimo che siano qui stasera e chiedo loro di starci vicino e di appoggiarci sempre nel bene e nel male perché loro sono la nostra forza". E' la volta dei centrocampisti. Il microfono va al nuovo arrivato Mirko Valdifiori: "Per me è una grandissima emozione essere qui. Il gruppo mi ha aiutato tanto nell'inserimento e sono felice di essere a Napoli. Non vedo l'ora di giocare al San Paolo con la maglia azzurra davanti ad un pubblico fantastico". Chiudono la passerella gli attaccanti ed il boato è tutto per lui: Gonzalo Higuain. Il Pipita emozionato ringrazia: "Ho tanta voglia di disputare una grande stagione, ci stiamo allenando molto e credo che la squadra possa riuscirci. Il sogno di tutti è vincere qualcosa e lavoreremo per questo. Infine il capitano, Marek Hamsik, che oggi ha compiuto 28 anni. Per lui cori e applausi della piazza tra tantissimi attestati di affetto. "Grazie mille a tutti, Napoli è diventata la mia seconda casa e sono orgoglioso di essere in azzurro. Ai tifosi prometto tanta grinta e tanto sudore". Per battezzare la stagione con un brindisi celebrativo sale sul palco il vice Presidente Edoardo De Laurentiis che stappa lo spumante come auspicio ad una meravigliosa stagione all'insegna dell'azzurro più splendente. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2015

MERCATONAPOLI: LA DIFESA È INCOMPLETA, IN ATTACCO BISOGNA SOSTITUIRE DUVAN.

Estate che scorre, calda, come rovente è la sessione estiva del mercato, in cui il Napoli, tra i quattro colpi messi a segno ed una momentanea fase di stallo, ha ufficialmente presentato la sua (attuale) rosa e dato il "la" alla sua nuova stagione, che avrà inizio nel weekend del 22-23 di agosto al Maipei Stadium contro il Sassuolo di Eusebio Di Francesco. L'organico degli azzurri, al di la' della presentazione, non è sicuramente quello definitivo. Nella fattispecie, andando ad analizzare al microscopio i singoli reparti, è facilmente riscontrabile come ci sia ancora da lavorare da qui al prossimo 31 agosto per completare un team, che comunque risulta essere già competitivo. In porta, spicca il ritorno di Pepe Reina, malgrado qualche problema fisico che lo ha fermato durante il ritiro, rappresenta una vera e propria garanzia dal punto di vista tecnico e della leadership, per l'indubbio valore del giocatore sia per un carisma che lo ha sempre contraddistinto. Restano le perplessità per il secondo Gabriel, che nella sua unica esperienza in massima serie, con il MIlan, non ha certamente brillato. Scorgendo leggermente più "in avanti", balza all'occhio una certa ridondanza di uomini. Nulla è ancora cambiato, anzi manca qualcuno: Raul Albiol, Koulibaly ed Henrique sono gli unici centrali difensivi in squadra, mentre sulle fasce c'è ampia scelta tra Ghoulam, Strinic, Maggio e Zuniga che, è tra coloro i quali potrebbero partire verso altri lidi. C'è bisogno quindi di un altro esterno basso per completare il reparto. Ma la priorità, attualmente, si trova sempre nel mezzo della retroguardia, perché dopo la partenza di Britos c'e' un buco da colmare. Il centrocampo risulta, di contro, maggiormente rinnovato: i "nuovi" Valdifiori e Allan dovrebbero essere i maggiori candidati ad affiancare Marek Hamsik a completamento del terzetto di centrocampo, con Inler - ammesso che rimanga -, David Lopez, Jorginho, De Guzman, Dezi ed El Kaddouri più o meno sullo sfondo, a ruotare nelle rispettive posizioni tra mediana e trequarti. Sono presenti tanta tecnica, qualità e versatilità, ma si denota un'assenza di muscoli e fisicità, più che mai necessari per un centrocampo che prevede l'utilizzo di un uomo in più e che sarà il vero nucleo dell'undici di Sarri. Non è da escludere, comunque, che qualcuno, per poter godere di un più ampio minutaggio, possa accasarsi altrove. In attacco, problemi - così come negli ultimi anni - non dovrebbero essercene, in un settore dove ci sono giocatori del calibro di Insigne, Mertens, Gabbiadini, Callejon e Gabbiadini: tecnica, gol, fantasia, estro ed imprevedibilità. Cosa chiedere di più? Anche in questo caso, centimetri e fisico; perché a margine della partenza di Duvan verso Udine, manca adesso in squadra quel corazziere capace di farsi valere nei momenti di "bagarre", di essere pericoloso in area e sulle palle alte. Questo un piccolo neo del pacchetto avanzato, al pari della collocazione dell'esterno di Motril, jolly offensivo degli ultimi due anni ma non propriamente a suo agio nel ruolo di seconda punta, cucitagli addosso dal tecnico ex Empoli. Alessandro Alberto Di Porzio

28/07/2015

DIMARO: IL CARDINALE SEPE CELEBRA LA SANTA MESSA.

Crescenzio Sepe benedice la stagione azzurra. L'Arcivescovo di Napoli ha celebrato la Santa Messa sul campo di Dimaro.Alla funzione hanno assistito il Presidente De Laurentiis, lo staff tecnico e la squadra ai quali il Cardinale ha rivolto il suo messaggio profondo e beneaugurante: "All'inizio di una nuova avventura come può essere un anno calcistico, l'auspicio di ognuno è sempre quello di cercare la realizzazione di un sogno o dei propri desideri. Il mio augurio è che questo sia un cammino all'insegna dei grandi valori che la squadra vuole esprimere sia sportivamente che umanamente. "Essere squadra significa stare insieme per raggiungere traguardi e realizzare quelle potenzialità che il Signore ci ha donato non solo per il bene del singolo, bensì per il bene di una comunità. Penso ai tanti tifosi che seguono il Napoli a distanza, chi negli Ospedali, chi in case circondariali. Voi ragazzi della nostra amata squadra avete la possibilità e l'occasione di rendere felici tante persone che vi seguono e che attraverso il Napoli si sentono finalmente vivi e liberi". Sua Eminenza si è poi rivolto ad Aurelio De Laurentiis: "Ringrazio il Presidente per aver reso possibile, insieme a tutte le istituzioni del Trentino, questa nostra riunione a Dimaro ancora una volta. E lo ringrazio per tutto quello che fa per la Chiesa e per le sue iniziative di solidarietà verso la Diocesi e verso i tanti giovani di Napoli che crescono in condizioni disagiate. De Laurentiis sta facendo molto per la Diocesi e attraverso lo sport sta venendo incontro alla necessità dei poveri e dei tanti ragazzi napoletani che hanno bisogno di sostegno". Infine una esortazione alla squadra: "Ragazzi siete forti e coraggiosi, guardatevi: non siete inferiori a nessuno. Vi auguro anche nel nome del Signore i successi che meritate per la vostra professionalità ed il vostro impegno. Che Dio vi benedica. E come sempre: 'a madonna v'accumpagna". Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2015

NAPOLI: DIFFERENZIATO PER HAMSIK, REINA E STRINIC. PERSONALIZZATO PER HIGUAIN.

Diciottesimo giorno di allenamento del Napoli nel ritiro di Dimaro. Gli azzurri proseguono nella preparazione estiva in Val di Sole.Nella sessione mattutina prima fase dedicata al riscaldamento col pallone. Di seguito seduta tecnico tattica con la squadra divisa in gruppi alternati: difensori, centrocampisti e attaccanti. Mentre un gruppo lavorava, gli altri erano impegnati in esercizi di corsa finalizzati alla resistenza. Differenziato per Hamsik, Reina e Strinic, Higuain prosegue nella sua tabella di allenamento personalizzato. Nel pomeriggio la squadra ha svolto riscaldamento senza pallone e poi partitina a metà campo. Ancora differenziato per Hamsik, Strinic e Reina. Higuain prosegue a lavorare con la tabella personalizzata svolgendo allenamento aerobico e palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2015

DIMARO: IERI SERA È ARRIVATO CHIRICHES.

E' arrivato ieri sera a Dimaro e, con molta probabilità, dopo aver svolto le visite mediche, sarà annunciato come nuovo acquisto. Si tratta di Vlad Chiriches, giocatore rumeno, in forza al Tottenham fin dal 2013 e, tra le cui fila, ha disputato 27 partite. E' un centrale difensivo, capitano della sua nazionale. Fisicamente prestante, alto 1,84, potrebbe quindi essere lui. nei piani della dirigenza azzurra. il rinforzo che occorre in difesa. La Redazione

29/07/2015

DIMARO, SARRI: SONO MOLTO SODDISFATTO DELLA SQUADRA.

"Sono molto soddisfatto della squadra". Maurizio Sarri sereno e sorridente trae un bilancio del ritiro nell'ultimo giorno del Napoli in Trentino. Il tecnico in conferenza stampa tesse le lodi del gruppo e si sofferma anche sui singoli. "Mi è piaciuto moltissimo l'atteggiamento dei ragazzi. Credevo di trovare meno umiltà, invece tutti si sono messi a disposizione. Abbiamo lavorato tanto e duramente, negli ultimi giorni è affiorata un po' di stanchezza ma è normale dopo quasi venti giorni. Ho visto lo spirito giusto" Che impressione ha avuto da Higuain in questi giorni dal suo rientro? "E' un ragazzo semplice ed intelligente. Mi ha colpito per alcune riflessioni che ha fatto. Per noi è una risorsa in più, è un giocatore che può farci vincere, è un fuoriclasse assoluto che ho l'impressione che possa tirar fuori ancora tanto". Le sta piacendo il mercato del Napoli sinora? "Onestamente io di mercato non parlo e non mi interesso. Lasci lavorare con fiducia la Società. Quello che io voglio, al di là dei calciatori, è lo spirito di squadra. Dobbiamo avere personalità e mentalità vincente. Ricordo che quando la Juve affrontò il mio Empoli aveva la grinta di una squadra che stava giocando contro il Bayern di Monaco. Questo è una caratteristica che vorrei dare al gruppo".. Tra gli acquisti più importanti c'è Allan: "E' un giocatore dinamico, unisce qualità e tecnica, un centrocampista completo che ci garantisce spinta ed equilibrio". Come vi siete trovati a Dimaro? "Siamo stati benissimo. La struttura è ottima ed il campo molto buono. L'ambiente è ideale per allenarsi bene. In futuro probabilmente stiamo pensando ad un altro campo da unire a quello attuale". Su Insigne e Callejon: "Lorenzo è un talentuoso e può far male ad ogni avversario. Può migliorare nei movimenti senza palla ma sta lavorando anche su questo ed ha dato piena disponibilità per ogni soluzione di attacco. Callejon per noi è importantissimo. Ha accettato con favore questo nuovo modulo, si impegna al massimo ed è convintissimo di stare al Napoli. Poi nei giorni l'ho visto anche sciogliersie sorridere e di questo sono felice". Come è stato l'impatto con l'ambiente e con i tifosi? "Talmente bello che mi hanno fatto sentire uno di loro. L'accoglienza è stata eccezionale, chiaro che adesso dipenderà dai risultati, ma questa città vive di calcio e questo per me è un grande stimolo. Il Napoli per i napoletani è qualcosa in più di una squadra di calcio". Puntate all'Europa League? "La mia squadra deve avere una identità sia in Italia che in Europa. Snobbare l'Europa League mi sembra una idiozia. Andrà in campo sempre la squadra migliore e gli uomini che mi daranno maggiori garanzie. In Europa andremo a proporre il nostro calcio e la nostra filosofia". Com'è stato in questo mese il rapporto con De Laurentiis? "Il Presidente è una persona di intelligenza e personalità. Potranno esserci discussioni magari ma il nostro rapporto si basa sul dialogo e sulla collaborazione" Ha già una idea precisa del modulo da adottare dopo queste settimane di ritiro? "Non una idea sola. A volte si parte da uno schema che si ha in testa e dopo poco si potrebbe variare soluzione. Dobbiamo lavorare e valutare quale schema sia migliore per questa squadra". Ha parlato molto dell'equilibrio in difesa da trovare. Come sta rispondendo sotto questo profilo la squadra? "Al momento è presto. Sarà un lavoro lungo e molto e molto sottile. Non è facile far cambiare movimenti a certi atleti, ma stiamo andando su un percorso che porterà i suoi frutti" Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2015

DIMARO: NAPOLI-CITTADELLA 5-1. DOPPIETTA DI INSIGNE, RETI DI ALBIOL, EL KADDOURI E MERTENS

Il Napoli batte per 5-1 il Cittadella e vince la terza amichevole in Trentino. Ancora Insigne e Mertens protagonisti, Lorenzo con una doppietta e Dries con una rete. In questo ritiro in Val di Sole i due attaccanti azzurri sono diventati i "gemelli del gol" considerati i 6 centri di Insigne e i 5 di Mertens in tre gare. In gol anche Albiol che apre la partita ed El Kaddouri. Buon test per gli azzurri che salutano la Val di Sole. Il prossimo appuntamento è per l'amichevole internazionale a Nizza, domenica 2 agosto. Napoli: Rafael (46' Gabriel), Maggio (80' Dezi), Albiol (33' Henrique), Koulibaly (74' Luperto), Ghoulam, Allan (46' De Guzman), Valdifiori (46' Jorginho), David Lopez (46' Inler), Insigne (65' El Kaddouri), Mertens, Gabbiadini (46' Callejon). A disp. Allegra, Luperto, Bifulco, Romano, El Kaddouri, Dezi. All. Sarri Marcatori: 5' Albiol, 20' Insigne, 54' Insigne, 57' Coralli (C), 72' El Kaddouri, 77' Mertens Fonte e foto: SSC Napoli

30/07/2015

NAPOLI: IN DIFESA ARRIVA CHIRICHES, È IL RINFORZO GIUSTO?

Difesa e centrocampo, priorità assolute da sistemare. Il Napoli si è mosso fino ad ora per migliorare questi due settori: al centro sono arrivati infatti Valdifiori ed Allan, ed è tornato El Kaddouri dal Torino; in difesa, uscito Britos, è arrivato (ma manca ancora l'ufficialità) Vlad Chiriches dal Tottenham Hotspur per il rinfonzare il nucleo della retroguardia. Il difensore rumeno è un classe '89, capitano della Nazionale con la quale ha esordito nell'agosto del 2011 e collezionato 32 presenze. E' un calciatore molto duttile, in grado di poter giocare anche come terzino sul versante di destra e all'occorenza come mediano di interdizione in posizione di vertice basso di centrocampo. La sua carriera ha avuto inizio nelle giovanili del Benfica nel 2007, per poi tornare in patria al Curtea de Arges e trasferirsi prima al Pandurii e consacrarsi successivamente proprio con la squadra della capitale. Con i rossoblu, nella stagione 2012-13, vince campionato e supercoppa di Romania e lascia i "Velocisti" dopo tre stagioni e 60 presenze totali per approdare oltre Manica: da capitale a capitale, da Bucarest a Londra. I Tottenham Hotspur, infatti, lo acquistano a titolo definitivo nell'estate 2013, ma nei suoi due anni inglesi non riesce ripetersi come nelle annate precedenti ed accumula solo 27 presenze in campionato fino al 2015. La dirigenza partenopea adesso ha individuato in lui il giusto profilo per completare un pacchetto si variegato, ma da sempre privo di un autentico leader. Ma è lecito, quanto spontaneo, chiedersi se un giocatore che dovrà rilanciarsi per forza di cose rappresenti il rinforzo tanto agognato per un settore cruciale come quello della difesa. I dubbi e gli interrogativi per ora restano, a Sarri spetterà l'arduo compito di integrare il calciatore al meglio a meno di un mese dall'inizio del campionato e al termine di un ritiro in cui la maggior parte della preparazione tecnico-tattica è stata effettuata. Alessandro Alberto Di Porzio

31/07/2015

NAPOLI: SEGNALI POSITIVI PER LA NUOVA STAGIONE TARGATA SARRI.

Concluso da due giorni il ritiro di Dimaro, sta per prendere ufficialmente il via la stagione 2015/2016 del Napoli che, il 23 Agosto, sarà impegnato contro il Sassuolo per la prima giornata di campionato. La permanenza in Val di Sole si è chiusa con la consueta amichevole giocata e vinta contro il Cittadella grazie ad un'ottima prestazione della squadra soprattutto sotto il punto di vista tattico, con i giocatori che sembrano sulla buona strada per assimilare le prime nozioni del tecnico Sarri che propone un sistema di gioco con alla base movimenti rapidi e fraseggi. Il 4-3-1-2 marchio di fabbrica dell'ex tecnico toscano, si è dimostrato subito efficace nella prima uscita e, seppur contro una squadra modesta retrocessa lo scorso campionato in LegaPro, ha dato i risultati desiderati con ben 5reti ed un gioco collettivo. Tra i migliori in campo senza dubbio Insigne che ha cominciato la stagione con il piglio giusto grazie anche alla posizione occupata nella nuova formazione di Sarri: dietro le due punte con la possibilità di svariare su tutto il fronte offensivo assistendo i compagni ma anche trovando più facilmente la conclusione personale, come lo dimostra la doppietta messa a segno. Tra i vari candidati ad occupare la posizione da trequartista quindi, Insigne per ora sembrerebbe l'uomo ideale per ricoprire questo ruolo con la giusta fantasia e qualità. In cattedra sale anche Valdifiori, il nuovo acquisto azzurro, che già conosce l'idea di gioco dell'allenatore ed ha preso subito in mano le redini del centrocampo gestendo senza problemi le manovre partenopee e facilitando soprattutto in queste prime uscite l'inserimento tattico dei compagni di reparto che durante la stagione dovrebbero essere David Lopez ed Allan, oltre naturalmente al capitano Marek Hamsik Segnali positivi dunque a metà precampionato, la squadra cresce e prende forma, riponendo piena fiducia nel nuovo tecnico che fin ora ha sfruttato in pieno le qualità della rosa ottenendo ottimi risultati dal centrocampo e attacco. Si aspettano risposte significative dal reparto difensivo in qualche amichevole più impegnativa. Tuttavia il quartetto difensivo, sul quale Sarri ha riservato più attenzioni dal primo giorno di ritiro, è ancora incerto con qualche giocatore in partenza e arrivi imminenti. Ufficiale l'arrivo di Chiriches che dovrebbe dare più fisicità ma ci sono ancora diverse piste aperte per le fasce con Hysaj molto vicino ad abbracciare il suo ex tecnico. Gianluca Cotone

31/07/2015

NAPOLI: GIUNTOLI SISTEMA LA FASCIA, IN ARRIVO HYSAJ DALL'EMPOLI.

Dopo il fulmineo arrivo di Chiriches, ecco pronto un nuovo colpo del Napoli targato Sarri. Elseid Hysaj, con ogni probabilità, sarà a Castelvolturno per iniziare la sua nuova avventura con i partenopei. Il nazionale albanese, classe '94, era da tempo nel mirino di Giuntoli, che, per la verità, aveva sondato anche altri elementi. Hysaj si è ben disimpegnato nella passata stagione con l'Empoli, risultando elemento fondamentale ai fini della salvezza della squadra toscana. L'atleta albanese ha fatto il suo esordio in Serie B nel 2012, guadagnandosi subito un posto da titolare, fino al debutto nella masisma Serie nel suo ruolo naturale, quello di esterno basso a destra anche se, per la sua duttilità, non ha problemi ad occupare anche la corsia mancina. Non gli mancano dinamismo e fisicità, che gli consentono di macinare chilometri sulla fascia, in appoggio ai compagni nella manovra offensiva ma rrisulta altrettanto affidabile nella fase di non possesso. Un buon piede destro gli consente, quando scende in appoggio, di mettere anche invitanti cross al centro dell'area di rigore. Il vantaggio derivante dal suo acquisto, che sembra ormai cosa fatta, deriva dal fatto che ben conosce i meccanismi difensinvi di Sarri, suo allenatore ad Empoli, il che ne faciliterebbe l'inserimento, pur senza aver svolto il ritiro con i compagni. Come per Valdifiori, per l'albanese, dall'altra faccia della medaglia, c'e' la perplessità del salto in una piazza divenuta molto esigente e dalle ambizioni e pressioni che certamente non aveva nella cittadina toscana. Fabrizio Rossi

31/07/2015

CASTELVOLTURNO: CORSA E PALESTRA PER HIGUAIN E CHIRICHES. E' TORNATO ZUNIGA.

Gonzalo Higuain e Vlad Chiriches hanno lavorato anche oggi a Castelvolturno. Entrambi hanno svolto corsa sul campo e lavoro in palestra. Come da programma è rientrato al Centro Tecnico Camilo Zuniga che ha sostenuto test altletici. Domani mattina il gruppo azzurro riprenderà la preparazione a Castelvolturno. Successivamente partenza per Nizza. Fonte e foto: SSC Napoli

02/08/2015

NAPOLI, COL NIZZA IL PRIMO VERO TEST: 90 MINUTI PER COMPRENDERE LA NUOVA SQUADRA.

Nuova stagione, nuovo inizio. Anche se quello ufficiale è datato 22-23 agosto, quando comincerà il campionato di Serie A 2015/15, il Napoli scenderà questa sera all'Allianz Riviera contro il Nizza in occasione della sua quarta amichevole estiva. Per gli azzurri, si tratta del quarto test dopo le contese disputate durante il ritiro di Dimaro in ordine contro Anaune, Feralpi Salò e Cittadella: tutti match in cui i partenopei hanno mostrato coesione ed un ottimo approccio, ma anche qualche falla - le solite - in difesa seppur contro avversari altamente abbordabili e soprattutto di categorie inferiori. In questo senso, l'impegno contro i transalpini rappresenta la prima vera occasione, seppur ovviamente non quella definitiva, per poter saggiare i primi frutti del lavoro di Sarri effettuato fino a questo momento. Cosa aspettarsi allora? Prima di tutto, gioco nuovo e già tanta concentrazione dal momento che fra meno di un mese si giocherà la prima giornata di campionato contro un avversario tutt'altro che da sottovalutare, il Sassuolo. Inoltre, è lecito aspettarsi una condizione fisica più che sufficiente alla luce degli intensi carichi di lavoro che i calciatori hanno sostenuto durante tutti gli allenamenti in Val di Sole. Ma non solo questo, sarà interessante capire in che modo il 4-3-1-2 si plasmi "alla prova del nove", alla prima vera uscita contro un team di pari categoria, con uomini che per due annate consecutive sono sempre scesi in campo secondo uno schema totalmente diverso. Modulo che, come da noi sottolineato nell'ultima annata a più riprese, ha influenzato tanto l'andamento del Napoli ed anche le prestazioni dei singoli interpreti, con maggior risentimento dei componenti del pacchetto arretrato e più in generale di tutta la fase di non possesso. Insomma, sono tanti gli interrogativi alla vigilia dei primi "veri" novanta minuti del nuovo corso del club partenopeo. Sarri e i suoi ragazzi non dovranno falsare la partenza, perché è già da Nizza che si delineerà il futuro del nuovo Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

02/08/2015

NAPOLI, PRIMA SCONFITTA. IL NIZZA VINCE 3-2 EVIDENZIANDO I LIMITI DIFENSIVI DEI PARTENOPEI

Il Napoli esce sconfitto dall'amichevole con il Nizza ed evidenzia ancora una volta i soliti limiti in fase difensiva. Vantaggio francese dopo appena 7minuti, con la complicità di un incerto Gabrile, poi uno-due partenopeo firmato Callejon-Mertens. allo scadere del primo tempo, pareggio del Nizza che nella ripresa va nuovamente a segno per il definitivo 3-2. Espulso Callejon dopo un faccia a faccia con un avversario. La Redazione

03/08/2015

NAPOLI, SQUADRA NUOVA NON CAMBIA: COL NIZZA SCONFITTA FRUTTO DI ATAVICI ERRORI DIFENSIVI

Tutto molto bello fino al momento del calcio di inizio, tutto molto "vero" a seguito dello stridulo triplice fischio che ha sancito la sconfitta per 3-2 del Napoli all'Allianz Arena per mano di un Nizza sveglio, accorto ed esplosivo. Un Napoli contratto e "pesante" sulle gambe è stato messo sotto dai rossoneri dopo una gara intensa, maschia e piena di capovolgimenti di fronte. Bene gli azzurri nei nella prima mezz'ora di gioco, nonostante una "papera" di Gabriel, che ha propiziato il primo vantaggio dei padroni di casa; dopo fiumana rossonera. Gli uomini di Sarri hanno mostrato i frutti del lavoro del nuovo allenatore soprattutto nella fase offensiva (la quale si è mostrata letale come al solito), mentre sono comparsi i consueti orrori difensivi. In attacco, le verticalizzazioni immediate hanno fatto girare la testa alla statica retroguardia transalpina, con Mertens e Callejon in perfetta sintonia tra di loro e "comodi" nelle vesti di seconda e prima punta. Dietro, Henrique (colpevole sul gol di Sery) e Koulibaly (distratto e immobile al momento della terza rete) hanno sofferto tantissimo la dinamicità di Ben Arfa palla al piede e, contemporaneamente, gli inserimenti senza palla degli esterni della squadra allenata da Claude Puel. Mentre, sui versanti esterni, Ghoulam non è stato in grado di contenere le sortite sulla propria corsia, al contrario di Maggio che è sembrato il più concentrato del reparto. Quindi, a rotazione, Plea - mai domo -, Sery e Koziello hanno messo in continua apprensione non solo la difesa ma anche la mediana - in particolare David Lopez - con le loro iniziative, in particolar modo nel secondo tempo e non solo in occasione delle reti del 2-1 e definitivo 3-2. Si salvano dunque, come accennato precedentemente, non solo il folletto belga e l'esterno di Motril, ma anche i Valdifiori e Allan del primo tempo, fin quando le gambe hanno retto: l'ex Empoli ha già preso le misure del centrocampo; il brasiliano ha corso e pressato fino a metà secondo tempo insistentemente. Da sottolineare anche le prime apparizioni "a freddo" degli ultimi arrivati, Chiriches e Hysaj, che hanno fatto meglio dei loro compagni nei rispettivi ruoli. Non pervenuti, inoltre, Inler ed El Kaddouri. Nervosa l'espulsione di Callejon nel finale. Gabbiadini, sempre al top. In definitiva, però le ombre sono molto più profonde delle luci per un Napoli in preda ad uno ying-yang calcistico: illuminante in attacco, nero dalla cintola in giù. Eppure, la mano del mister si è intravista soprattutto all'inzio della gara, ma talvolta non ci sono maniacalità o droni che tengano. Servono soltanto i calciatori, almeno un difensore - top di gamma -, un centrocampista di stazza ed un "ariete" in attacco per completare la rosa prima di pensare alle cessioni. In questo senso, la società dovrà immediatamente rifiondarsi sul mercato per consegnare all'allenatore un organico di omogeneo livello e così evitare il ripetersi "maniacale" di "atavici" errori. Alessandro Alberto Di Porzio

03/08/2015

ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER REINA E STRINIC.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole internazionale di sabato 8 agosto con il Porto allo stadio del Drago.Allenamento di scarico per chi ha giocato a Nizza, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto una prima fase di lavoro aerobico intermittente e poi di seguito partitina 7 contro 7. Alla partitella in famiglia hanno partecipato anche Higuain, Hamsik e Zuniga. Differenziato per Reina e Strinic.Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

03/08/2015

DE LAURENTIIS: LA CAMPAGNA ABBONAMENTI INIZIERÀ MERCOLEDÌ.

"La campagna abbonamenti comincerà mercoledì". Aurelio De Laurentiis annuncia ai microfoni di Radio Kiss Kiss l'inizio della vendita degli abbonamenti per la nuova stagione del Napoli 2015/2016. Il Presidente poi parla anche del progetto stadio e dell'aspetto tecnico tessendo gli elogi per il lavoro della squadra e del tecnico Maurizio Sarri. "Per quanto riguarda la campagna abbonamenti siamo stati in imbarazzo iniziale perchè non avevamo la certezza di una serie di attività del Comune, perchè la Uefa ci imponeva la certificazione entro il 30 giugno mentre il Comune ce l'ha data il 31 luglio. Noi quindi abbiamo dovuto chiedere la disponibilità dello stadio di Palermo per poter avere l'iscrizione Uefa. E finchè non avessi consegnato il progetto al Comune non scattava l'ipotesi di poter avere una nuova convenzione transitoria che adesso mi auguro di avere nelle prossime settimane". "Se non avessi ottenuto la convenzione come potevo presentare la campagna abbonamenti rischiando di dover giocare a Palermo? Quindi quando abbiamo avuto la certezza dei termini per il 31 luglio, io e Alessandro Formisano abbiamo dato corso all'inizio della campagna abbonamenti che comincerà mercoledì" "Abbiamo deciso premiare coloro che sono stati più fedeli e assidui sostenitori lasciando per gli ex abbonati dello scorso anno gli stessi prezzi in vigore nella passata stagione. Chi, invece, si abbonerà ex novo avrà un aumento normale dei prezzi, considerato che si tratta di prezzi invariati da tanti anni". "Per chi non sarà abbonato i prezzi in linea generale saranno ripartiti i tre fasce: quelli per i big match, quelli per le partite di cartello e quelli per le altre gare. Vorrei ricordare, comunque, che durante la stagione noi abbiamo sempre applicato per determinate gare prezzi molto popolari per i singoli biglietti proprio per agevolare l'affluenza allo stadio dei nostri tifosi". Poi il Presidente parla del progetto del rinnovamento San Paolo: "Più che un restyling si tratta di un progetto preciso, noi avevamo il termine del 31 luglio per presentare un progetto architettonico ed economico finanziario. Abbiamo consegnato il tutto rispettando i termini che gentilmente il Comune aveva protratto anche perché siamo stati i primi ad affrontare la ristrutturazione dello stadio attraverso il nuovo decreto legge". "Vogliamo ridare un'anima a questo stadio e renderlo competitivo con gli stadi moderni. Le fasi da seguire sono tre: il rinnovo di una convenzione che abbia una durata per poter proseguire nell'iter legilativo e applicativo del progetto presentato dagli architetti e dagli ingegneri del Calcio Napoli, poi il progetto definito ed infine quello attuativo". "Sarà uno stadio da 41.000 posti. Ci saranno box e salottini individuali per le aziende e ci saranno varie fasi che andremo a studiare in itinere per attivare attività commerciali per i quali abbiamo progettato 45mila metri quadrati come area potenziale". "Io vorrei che lo stadio fosse una iniziale fase ed un punto di partenza per poter mettere a regime le capacità creative di Napoli, perchè la nostra città è ricca di risorse. I lavori cominceranno nella prossima primavera e credo che per l'attuazione ci vorranno due anni. Noi stimiamo di poter avere lo stadio rinnovato entro il 2018". Infine De Laurentiis commenta la prima amichevole internazionale del Napoli a Nizza: "Sono rimasto basito e stupefatto vedendo alcuni commenti alla nostra gara. Queste sono partite che servono ad un super allenamento perché la posta in palio è nulla. Come si può pensare di dare valore reale ad una partita del genere, sia in senso negativo che in senso positivo? Noi abbiamo ancora tanti giocatori che sono fuori ad allenarsi. Ho visto un primo tempo straordinario e due gol formidabili. Abbiamo anche utilizzato nuovi arrivati ed è chiaro che questi test servono soprattutto per assimilare nel tempo gli schemi di Sarri. Ci sono giocatori appena arrivati che devono mettere benzina nelle gambe". "Stiamo cercando di colmare quel gap che c'è ancora sulla fase difensiva. Io sono molto contento di Hysaj perché assicura copertura e senso tattico, oltretutto sa giocare sulle due fasce quindi è un elemento che mi lascia super contento. Adesso dobbiamo insistere per eventuali nuovi inserimenti, il mercato è in movimento sia in entrata che in uscita e vedremo quello che accadrà. Noi siamo al lavoro per rendere il Napoli sempre più competitivo. Sono soddisfattissimo del nostro primo acquisto che è Sarri, un allenatore che sa valorizzare, tutelare e ottimizzare il gruppo ed i singoli calciatori". Fonte e foto: SSC Napoli

03/08/2015

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI HYSAJ. IL DIFENSORE ALBANESE IN AZZURRO A TITOLO DEFINITIVO.

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Elseid Hysaj. Il difensore albanese arriva in azzurro a titolo definitivo. In attesa che si perfezionasse il contratto, Hysaj ha debuttato nell'amichevole a Nizza subentrando nella ripresa. Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2015

NAPOLI: HIGUAIN NON RINNOVA, RITORNANO GLI SPETTRI DEL PASSATO

L'estate scorre veloce e la preparazione delle varie squadre prosegue di pari passo al calciomercato, sempre in prima pagina. Durante le molte amichevoli disputate e in programma in questo precampionato quasi al termine, c'è sempre spazio, oltre per le considerazione tecniche, per i vari scenari che potrebbero crearsi dalla conclusione delle trattative in corso. Il Napoli fin ora ha operato discretamente in entrata, rinforzando prima centrocampo e poi difesa, con qualche colpo però ancora in sospeso. Tuttavia molto importanti sono anche le riconferme, i semplici rinnovi che a volte sembrerebbero delle formalità ma che invece potrebbero preservare qualche incertezza. La mancata firma di Higuain sul rinnovo, che lo avrebbe legato per un anno in più alla maglia azzurra, lascia molti dubbi sulla volontà del giocatore di sposare il nuovo progetto per gli anni futuri. L'attuale contratto ha scadenza 2018 ma l'eventualità che l'argentino possa avvalersi dell'articolo17 potrebbe esserci. In breve l'articolo afferma che ogni giocatore che ha firmato un contratto prima di 28 anni si può svincolare tre anni dopo che l'accordo è stato firmato; se ha 28 o più anni, il tempo limite è ridotto a due anni. Un calciatore che intende avvalersi di questo articolo ha tre obblighi da rispettare: comunicare alla società la propria intenzione di rescissione entro quindici giorni dall'ultima partita giocata con la maglia del club, divieto di trasferimento in una squadra dello stesso campionato nei dodici mesi successivi e un pagamento di indennizzo, stabilito dalla Fifa, alla vecchia società di appartenenza, in base ad alcuni criteri oggettivi come l'ingaggio e il tempo rimanente alla scadenza del contratto. Ovviamente queste sono solo delle ipotesi, che potrebbero ora, in caso di offerte per il Pipita, far vacillare il Napoli che, in caso di cessione, otterrebbe un importo sicuramente molto più consistente rispetto a quello che avrebbe tra un anno, ammesso e non concesso che accada quanto sopra detto. Ma, analogamente, non è da escludere che l'argentino possa arrivare in maglia azzurra fino alla naturale scadenza del contratto. Un futuro, dunque, tutto da scrivere. Sarebbe un problema serissimo, dal punto di vista sportivo, se la società volesse cederlo in questa sessione di mercato. Si determinerebbe un "buco" difficlmente colmabile nella squadra. Una riflessione, comunque, va fatta. Se giocatori come Lavezzi e Cavani e i due precedenti allenatori Mazzari e Benitez, per motivazioni diverse, non hanno rinnovato i loro contratti, bisogna capire se queste scelte possono in qualche maniera essere legate agli obiettivi della società, forse non particolarmente di appeal per simili fuoriclasse. Higuain è uno dei migliori centravanti al mondo, è ancora giovane e, sicuramente, ha l'ambizione, lecita, di vincere qualcosa di importante. Non mancherebbero evidentemente i pretendenti per un giocatore che "vede" la porta come pochi e che rappresenta un autentico valore aggiunto per chi puo' schierarlo tra le proprie fila. Gianluca Cotone

04/08/2015

SSC NAPOLI: DOMANI PARTE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI.

La Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2015-16 avrà inizio Mercoledi 5 Agosto alle ore 10.00. Per poter sottoscrivere un abbonamento per le gare casalinghe della SSC Napoli stagione 2015-16 è necessario essere titolari di uno di questi supporti in corso di validità: - Tessera del Tifoso Club Azzurro Card - Fidelity Card SSC Napoli Fan Away In alternativa, per tutti coloro che non posseggono una delle carte menzionate, è possibile acquistare le 19 gare casalinghe della SSC Napoli sottoscrivendo il Voucher Elettronico SSCNapoli Home Card. L'abbonamento potrà essere acquistato presso i Punti Plus e le Ricevitorie Abilitate oppure via Web (fatta eccezione per gli abbonamenti ridotti under 14 in fase di prelazione). I PREZZI PER COLORO CHE HANNO GIÀ SOTTOSCRITTO L'ABBONAMENTO ALLA STAGIONE 2014-15 SONO: ettore Prezzo Abbonamento Intero Prezzo Abbonamento Ridotto Curva Euro 275 + 5 diritti prevendita NON DISPONIBILE Distinti Euro 570 + 5 diritti prevendita Euro 420 + 5 diritti prevendita Tribuna Nisida Euro 600 + 5 diritti prevendita Euro 440 + 5 diritti prevendita Tribuna Posillipo Euro 1140 + 10 diritti prevendita Euro 720 + 10 diritti prevendita TRIBUNA ONORE * Euro 2500 + 10 diritti prevendita NON DISPONIBILE N.B.: I ridotti sono riservati alle donne, ai ragazzi fino a 14 anni, ovvero nati dopo il 30 Agosto 2001 ed agli over 65, ovvero nati prima del 30 agosto 1950 I PREZZI PER I NUOVI ABBONATI SONO: Settore Prezzo Abbonamento Intero Prezzo Abbonamento Ridotto Curva Euro 330 + 5 diritti prevendita NON DISPONIBILE Distinti Euro 685 + 5 diritti prevendita Euro 505 + 5 diritti prevendita Tribuna Nisida Euro 720 + 5 diritti prevendita Euro 530 + 5 diritti prevendita Tribuna Posillipo Euro 1370 + 10 diritti prevendita Euro 865 + 10 diritti prevendita TRIBUNA ONORE * Euro 3000 + 10 diritti prevendita NON DISPONIBILE *Inclusa di ospitalità e parcheggio; solo 40 posti disponibili in vendita esclusivamente presso lo Stadio San Paolo. N.B.: I ridotti sono riservati alle donne, ai ragazzi fino a 14 anni, ovvero nati dopo il 30 Agosto 2001 ed agli over 65, ovvero nati prima del 30 agosto 1950 Durante i primi 11 giorni, dal 5 Agosto (alle ore 9.00) al 16 Agosto 2015 (alle ore 24.00), i vecchi abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione per confermare il proprio posto. Nello stesso periodo anche i nuovi abbonati potranno acquistare il proprio abbonamento scegliendo i posti non occupati dagli abbonati dello scorso campionato. È possibile esercitare il diritto di prelazione anche online sul sito www.listicket.com. Anche quest'anno l'abbonamento potrà essere finanziato in 12 comode rate grazie alla preziosa collaborazione con Prestitempo - Deutsche Bank Easy. Maggiori informazioni e dettagli possono essere consultate visitando il sito http://www.dbeasy.it/CalcioNapoli.htm Il Botteghino n.6 dello stadio San Paolo sarà operativo solo per gli abbonamenti sottoscritti con la modalità del finanziamento. Fonte: SSC Napoli

04/08/2015

IL NAPOLI PREPARA L'AMICHEVOLE CON IL PORTO. REINA IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana oggi, martedì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole internazionale di sabato 8 agosto con il Porto allo stadio del Drago. Prima parte di allenamento dedicato al possesso palla. Successivamente la squadra si è divisa in tre gruppi, difensori-centrocampisti e attaccanti, che hanno svolto alternatamente esercizi di ripetute per la potenza aerobica. Mentre un gruppo faceva lavoro atletico gli altri svolgevano seduta tecnico tattica. E' tornato in gruppo Reina. Differenziato per Henrique e Strinic. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER STRINIC.

Doppia seduta oggi, mercoledì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole internazionale di sabato 8 agosto con il Porto allo stadio del Drago. In avvio di sessione la squadra ha svolto esercizi su circuito di forza. Successivamente lavoro tecnico tattico con la comitiva divisa in gruppi. Chiusura con schemi d'attacco e tiri in porta. Differenziato per Strinic. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2015

NAPOLI, GABBIADINI È UNA CERTEZZA. MA IL POSTO SI CONQUISTA SUL CAMPO.

Numeri e giocate da campione, e la ricerca della definitiva consacrazione a 23 anni compiuti soltanto lo scorso novembre. Manolo Gabbiadini rappresenta questo ed altro, dal passato alla Sampdoria e colonna portante del presente e del futuro del Napoli. L'ex attaccante dei blucerchiati è cresciuto sempre di più nel corso dell'ultima stagione, in particolare nel girone di andata sotto la guida di Sinisa Mihajlovic, ffacendo scattare nella società azzurra un vero e proprio colpo di fulmine che lo ha portato all'ombra del Vesuvio. Una crescita esponenziale: dapprima 7 reti in 13 apparizioni con la "Doria", ed altre 8 in 20 gare con la squadra allora allenata da Benitez. Per un totale di 20 gol nell'annata 2014-15, se consideriamo anche le segnature realizzate in Europa League e Coppa Italia, sempre con la camiseta partenopea. Insieme a costanza di rendimento e reti decisive, sono aumentati i minuti a dispozione ed è cambiata soprattutto la sua posizione sul rettangolo di gioco: da esterno di fascia, a "trequartista" alle spalle di Higuain nel 4-2-3-1, fino ad essere utilizzato talvolta come punta unica al posto del Pipita. Il nuovo tecnico Maurizio Sarri, invece sembrerebbe intenzionato a disporlo o come compagno di reparto dell'ex bomber del Real Madrid come suo "vice", virando quindi verso un brevilineo come Dries Mertens o Callejon a completamento del pacchetto offensivo titolare all'interno del 4-3-1-2. Questa è una scelta tattica che potrebbe probabilmente, in qualche circostanza, non premiare il giovane talento ma il principi dell'alternanza vige in tutte le grandi squadre. Di contro c'è chi, tuttavia, non sembrerebbe essere concorde con le idee di mister Sarri e desidererebbe vederlo in campo maggiormente, nelle vesti di

titolare e di bomber vero e proprio, stando alle recenti dichiarazioni rilasciate dal suo manager che certamente non sono state accolte con piacere nelle segrete stanze di Castelvolturno. Il giocatore è già adesso al centro del progetto tecnico-tattico della squadra e potrebbe anche essere una colonna portante del futuro del Napoli. Bisogna però comprendere che in un club in continua ascesa come quello azzurro, che mira a traguardi importanti, la competitività è fondamentale e necessaria per far fronte ai numerosi impegni. Si è titolari non per diritto acquisito, ma per la bontà delle prestazioni sul rettangolo verde, a prescindere dal nome. Alessandro Alberto Di Porzio

06/08/2015

MERCATONAPOLI: SI LAVORA PER COMPLETARE LA DIFESA, DALLE CESSIONI UN IMPORTANTE AIUTO ECONOMICO.

Dopo il Ko di Nizza, il Napoli continua a dragare il mercato, ora più che mai, alla ricerca degli interpreti giusti per il gioco che Sarri ha in mente per gli azzurri. Una ricerca complessa, dove la calma e la tenacia possono essere la chiave giusta per aprire le porte chiuse e la trattativa legata a Maksimovic, ne è un esempio lampante. D'altronde il granata non hanno particolari esigenze e vorrebbero tenere il forte centrale ancora in organico. In ogni caso, il Napoli non molla la presa, consapevole del fatto che il serbo ha già maturato esperienza nel nostro campionato ed è reduce da un'ottima stagione, nella quale si è particolarmente messo in evidenza. Alla fine, salvo fatti particolari che comunque in sede di mercato sono all'ordine del giorno, la trattativa potrebbe chiudersi positivamente e, in tal caso, Sarri potrebbe avere a disposizione un buon elemento da affiancare ad Albiol. Giuntoli non molla neanche la pista Oikonomou, difensore greco in forza al Bologna, ben sapendo che ai felsinei potrebbe interessare El Kaddouri come contropartita. Resta anche da definire l'acquisto di un esterno. La questione, con le resistenze del Sassuolo per Vrsaljko si è ingarbugliata e le attenzioni del Direttore Sportivo azzurro potrebbe ora essere rivolte nei confronti di Sala, sotto contratto con il Verona. La recente indisponibilità di Strinic, solo oggi tornato in gruppo, le difficoltà di Ghoulam in fase di non possesso e la questione Zuniga ancora non chiara, rendono indispensabile l'acquisizione di un calciatore capace di interpretare al meglio il ruolo secondo le indicazioni di Sarri. In uscita, ci sono anche Inler, Vargas, Henrique, Rafael e De Guzman che non sembrano rientrare nel nuovo progetto. Non manca dunque il lavoro per il neo Direttore azzurro che, con queste cessioni, oltre a ridurre il tetto ingaggi, potrebbe trovare nuova liquidità per metetre a segno ancora qualche colpo. Fabrizio Rossi

06/08/2015

DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI. STRINIC IN GRUPPO.

Doppia seduta oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole internazionale di sabato 8 agosto con il Porto allo stadio del Drago.Nella sessione mattutina dopo il riscaldamento la squadra ha svolto seduta tecnico tattica divisa in due gruppi: su un campo i difensori e sull'altro campo centrocampisti e attaccanti. Successivamente lavoro di possesso palla e chiusura con schemi finalizzati all'azione offensiva. Strinic si è allenato con il gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

06/08/2015

SSC NAPOLI: PROCEDURE ACCREDITI PER DIVERSAMENTE ABILI E TESSERE FIGC.

La SSC Napoli, per poter garantire un equo accesso alla partecipazione del pubblico diversamente abile alle partite in casa, ha realizzato una nuova procedura di richiesta accrediti. Tale procedura consiste in due fasi distinte. Nella prima fase, i tifosi potranno richiedere tramite un apposito modulo on line sul sito ufficiale www.sscnapoli.it, il loro codice univoco di prenotazione, allegando una copia della documentazione che attesti il possesso dei requisiti necessari. La documentazione necessaria, dovra' essere allegata come file unico in formato pdf. Una volta inoltrata la richiesta del codice, bisogna attendere la verifica da parte della SSC Napoli che provvedera' a rilasciare o meno il codice univoco di prenotazione. I tempi di verifica, per loro stessa natura, sono variabili e non verificabili in anticipo, pertanto preghiamo i tifosi a non ridursi all'ultimo momento per la richiesta del codice. Per la prima gara di campionato in casa, verranno elaborate le richieste di codice unico di prenotazione presentate entro il 10 Agosto. Il codice e' univoco, personale e non cedibile, e avra' validita' annuale, permettendo l'accesso alle richieste di accredito per le partite casalinghe, secondo i termini del servizio. Per poter richiedere l'accredito alle partite casalinghe, bastera' inserire il codice ricevuto ed automaticamente il sistema riconoscera' il nominativo associato, permettendovi di modificare soltanto di dati dell'eventuale accompagnatore. - Tessere FICG - La SSC Napoli, per poter garantire un equo accesso alla partecipazione dei tesserati FIGC alle partite in casa, ha realizzato una nuova procedura di richiesta accrediti. Anche questa procedura consiste in due fasi distinte. Nella prima fase, i tesserati potranno richiedere tramite un apposito modulo online sul sito ufficiale www.sscnapoli.it, il loro codice univoco di prenotazione, allegando una copia della documentazione che attesti il possesso dei requisiti necessari (tessera FIGC in corso di validita'). La documentazione necessaria, dovra' essere allegata come file unico in formato pdf. Una volta inoltrata la richiesta del codice, bisogna attendere la verifica da parte della SSC Napoli che provvedera' a rilasciare o meno il codice univoco di prenotazione. I tempi di verifica, per loro stessa natura, sono variabili e non verificabili in anticipo, pertanto preghiamo i tesserati a non ridursi all'ultimo momento per la richiesta del codice. Per la prima gara di campionato in casa, verranno elaborate le richieste di codice unico di prenotazione presentate entro il 10 Agosto. Una volta rilasciato, il codice e' univoco, personale e non cedibile, e avra' validita', permettendo l'accesso alle richieste di accredito per le partite casalinghe, secondo i termini del servizio. Per poter richiedere l'accredito alle partite casalinghe, bastera' inserire il codice ricevuto ed automaticamente il sistema riconoscera' il nominativo associato. Fonte: SSC Napoli

07/08/2015

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI SI ALLENANO E POI PARTONO PER IL PORTOGALLO. I CONVOCATI.

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole internazionale di domani 8 agosto con il Porto allo stadio del Drago. La squadra ha svolto riscaldamento e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico ed esercitazioni su palle da fermo. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Henrique, Ghoulam, Chiriches, Albiol, Koulibaly, Luperto, Valfidifiori, Jorginho, Dezi, Inler, Allan, David Lopez, Hamsik, Callejon, Insigne, Mertens, El Kaddouri, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2015

NAPOLI: INLER, NEL CENTROCAMPO A TRE, PUO' AVERE ANCORA UNA POSSIBILITÀ?

A pochi più di 20 giorni dalla fine del calciomercato, quasi tutte le squadre protagoniste della Serie A stanno completando gli organici per affrontare al meglio la stagione. Molti i colpi effettuati ma c'e' ancora spazio per qualche sorpresa. Tra le fila del Napoli, dopo le cessioni definitive di Gargano e Britos, un'altra pedina che sembrerebbe in procinto di allontanarsi dal club partenopeo è Inler. Il centrocampista svizzero in forza al Napoli dal 2011 ha il contratto in scadenza tra un anno e dopo 166 presenze e 13 gol, realizzati principalmente nelle prime stagioni, potrebbe cedere al corteggiamento di altre squadre. Anche se Inler nel progetto Benitez non è stato sicuramente tra gli uomini più importanti, a questo punto del mercato non sarà semplice trovare un sostituto valido con simili qualità ed esperienza, considerando anche i tempi di chiusura pittosto lunghi delle trattative intraprese dalla dirigenza azzurra in questa finestra di mercato. Inoltre, ritrovando con Sarri nuovamente uno schieramento a tre a metà campo, lo stesso che gli ha permesso di esprimersi al meglio all'Udinese e guadagnarsi il passaggio al Napoli, lo svizzero potrebbe essere rivalutato e il suo impiego sfruttato dal tecnico per la sua personalità e capacità di disimpegnarsi sia nella fase difensiva che in quella offensiva grazie ad un fisico robusto ma abile e dotato anche di ottimi piedi, specializzato in tiri dalla distanza forti e precisi. Con un attuale pacchetto di centrocampo composto da Allan, Valdifiori, Jorginho e David Lopez, l'ipotetica cessione di Inler dovrebeb comunque essere surrogata da un altro elemento. Arriverebbe un campione? Non lo crediamo ed allora, se la differenza non dovesse essere sostanziale, non sarebbe meglio dare un'altra opportunità allo svizzero che già conosce l'ambiente ed ha anche la giusta esperienza internazionale? Gianluca Cotone

08/08/2015

PORTO VS NAPOLI, AMICHEVOLE DAL SAPORE SUBLIME CONTRO UNA GRANDE D'EUROPA.

Stasera all'Estadio Do Dragao di Oporto andrà in scena la seconda amichevole di prestigio per il nuovo Napoli targato mister Sarri. La squadra portoghese e quella azzurra, nelle ultime stagioni, sono state spesso protagoniste di sfide ufficiali in campo europeo nonché al centro di alcune affascinanti trattative come quella per il fortissimo attaccante colombiano Jackson Martinez. Mettiamo adesso da parte la questione passate e quelle del calciomercato e concentriamoci sul match odierno che offre innumerevoli spunti di discussione. Maurizio Sarri insisterà certamente sul modulo che caratterizza questo inizio di stagione, il 4-3-1-2. I due interpreti dell' attacco partenopeo molto probabilmente saranno Higuain e Callejon con Gabbiadini che dopo le ultime dichiarazioni sarà certamente pronto a subentrare a partita in corso. Quello del trequartista è ormai il nuovo ruolo di Lorenzo Insigne che sembra essere l'uomo giusto individuato dal mister. I tre di centrocampo potrebbero essere Valdifiori, che deve crescere in personalità ed impossessarsi sempre più della regia azzurra, Hamsik ed Allan con Inler (che è tra quelli che potrebbero partire partire) pronto a subentrare a match in corso. Maggio agirà sulla fascia destra di difesa con Hysaj e Ghoulam in ballottaggio per quella di sinistra. In porta il tanto atteso ritorno in campo internazionale di Pepe Reina protetto al centro della difesa due tra Albiol, Chiriches, Henrique e Koulibaly. Il Porto giocherà, molto probabilmente, con un offensivo 4-3-3 con Jackson Martinez ed il neo acquisto Osvaldo pronti a colpire la difesa partenopea. Nell'estate di qualche anno fa Porto e Napoli si sono già sfidate all'Emirates Cup il 04/08/2013 in un match amichevole. Quella partita di preparazione alla stagione agonistica terminò con il risultato di 3 a 1 per i portoghesi Trattandosi di calcio estivo il risultato è certamente poco importante ma dopo la sconfitta di Nizza la speranza dei tifosi è che questa volta le cose vadano meglio perche' la squadra ha bisogno di crescere giorno per giorno per portare le sue certezze ed il suo morale al punto più alto possibile per iniziare il campionato con lo slancio giusto per questa nuova avventura nella prossima annata 2015/16. Gennaro Perna

08/08/2015

NAPOLI: LA PRIORITÀ RESTA LA DIFESA. OCCORRE UN GRANDE DIFENSORE CENTRALE.

Il nuovo corso del Napoli è cominciato già da tempo, e sono state già saggiati potenzialità e limiti nelle amichevoli pre-campionato: attacco da top, difesa vacillante. Niente di nuovo, dunque. Ma in vista della prossima stagione, e con un mercato ancora nel pieno del suo svolgimento, il dovere principale del presidente De Laurentiis e del ds Giuntoli è quello di rinforzare un reparto arretrato incompleto ed insicuro, che è costato tanti punti e tante vittorie al team partenopeo. Negli ultimi due anni, ma soprattutto nella scorsa stagione e proprio di recente contro il Nizza - primo vero match di livello dell'estate 2015 - le criticità già note sono riemerse ed ora è necessario alzare il tasso di qualità. Ma proprio fino ad ora, ciò che è mancato è un vero e proprio leader difensivo in grado di dettare i movimenti della difesa, conferire sicurezza ai compagni e porsi anche un gradino più in alto in termini di responsabilità e personalità, in quello che è forse da sempre il strore più delicato nel calcio. Basti pensare a come, nella zona medio alta della classifica - il cosiddetto lato "sinistro", per intenderci - la maggior parte delle squadre siano in possesso di un calciatore con queste caratteristiche: la Juventus ha da anni in Barzagli, Bonucci e Chiellini che con Buffon formano una vera e propria catena invalicabile; la Roma è passata da Benatia a Manolas senza accusare colpi; la Fiorentina e la Lazio hanno in Gonzalo Rodriguez e De Vrij i propri condottieri arretrati, così come il Torino ha saputo reggersi grazie alla tempra di Kamil Glik e Maksimovic. Soltanto il Napoli è ancora alla ricerca di un pilastro da mettere al centro dell'area di rigore, che possa fungere non so da valore aggiunto ma anche da solida garanzia. Importante il ritorno di Reina che, in quanto a classe e leadership non è secondo a nessuno ma, qualcosa va fatto. I 54 gol presi nell'ultimo campionato, inoltre, hanno dimostrato come l'equilibrio di una squadra si costruisca con una a partire dalle retrovie. Per questo, il club adesso non può più tardare, preoccupa questa fase di stasi del mercato. Il difensore tanto agognato dovrà arrivare il prima possibile per non farsi trovare scoperti alla prima di campionato. Alessandro Alberto Di Porzio

08/08/2015

PORTO - NAPOLI: 0 - 0. AZZURRI IN CRESCITA, E' MANCATO SOLO IL GOL

Amichevole di lusso per il Napoli, impegnato in casa del Porto. Sarri ritrova Reina in porta, conferma Hysaj sulla corsia mancina ed inserisce Chiriches al fianco di Albiol. Valdifiori, Allan e Hamsik a centrocampo, in attacco Insigne, Mertens e Gabbiadini. Gli azzurri, stasera in maglia rossa, non hanno un buon approccio al match, perché non riescono ad impedire il fraseggio dei padroni di casa, che soprattutto sulla fascia destra riescono spesso a mettere Hysaj in inferiorità ed arrivano al cross con facilità. Il centrocampo dei partenopei soffre la fisicità e la velocità dei dirimpettai e non riesce a costruire trame importanti. Bisogna aspettare il 23esimo per vedere un tiro del Napoli, di Insigne, dopo una veloce azione di Mertens. Casillas però respinge la debole conclusione del talento azzurro che, nella circostanza, poteva fare meglio. Replica il Porto con un colpo di testa di Herrera, tutto solo in area di rigore, che termina a lato. Il cross, ancora una volta, proveniva dalla destra.Al 36 e' ancora il Porto a rendersi pericoloso con una bella giocata di Varela che si libera di Maggio e mette al centro dove Herrera calcia di prima intenzione ma svirgola e la sfera mette fuori. Al 44esimo il Porto crea una buona azione. Palla nello spazio per Babacar che si libera con troppa facilità di Albiol ma il suo tiro, debole, e' facile preda di Reina. Nella ripresa, il Porto si presenta in campo con alcuni cambi mentre Sarri inserisce Callejon e Lopez al posto di Hamsik e Mertens. Al 49esimo Chiriches commette un'ingenuità e concede un angolo ai padroni di casa che resta senza esito. Il Napoli continua ad avere difficoltà nell'impostazione della manovra. Valdifiori non riesce ne' a farsi "vedere" dai compagni, ne' a tenere palla e dettare i tempi. Male Hjsay in perenne difficoltà, buona la prestazione di Allan. Sarri inserisce Higuain e Jorginho e richiama Valdifiori e Gabbiadini, anch'egli in ombra. Al 60esimo una punizione di Insigne termina alta sulla traversa e, un minuto dopo, al termine di una bella azione, Higuain va vicino al gol. Con le sostituzioni migliora il Napoli e con un'altra importante azione, un assist di Allan mette Maggio davanti al portiere ma la sua conclusione e' sballata e termina alta. Koulibaly fa il suo ingresso in campo insieme a El Kaddouri per rilevare Albiol e Insigne. Ultimi cambi per Sarri. Rafael per Reina, Ghoulam per Maggio e Inler al posto di Allan. Il Napoli si mantiene "corto" e guadagna campo, creando anche qualche grattacapo ai portoghesi a testimonianza di un buon secondo tempo. Anche Henrique entra in campo al posto di Hysaj. Non accade più nulla di rilevante, la gara termina 0 - 0 e sicuramente rappresenta un passo in avanti in questa fase preparatoria della stagione. Gennaro Perna

09/08/2015

SARRI: SODDISFATTO DEL GIOCO E DELLA PRESTAZIONE

"Sono soddisfatto del gioco e della prestazione". Maurizio Sarri commenta in maniera positiva questo pareggio del Napoli sul campo del Porto. "Abbiamo giocato contro un avversario di ottimo livello disputando una buona gara. In qualche circostanza abbiamo sofferto ma ci sta considerando il valore del Porto". "Abbiamo anche avuto delle occasioni per vincere soprattutto nella ripresa e anche per questo sono soddisfatto della prova dei ragazzi" Fonte e foto: SSC Napoli

09/08/2015

NAPOLI, SEGNALI DI CRESCITA: CONTRO IL PORTO, CONCENTRAZIONE E BUONA DIFESA. ATTACCO DA RIVEDERE.

Buona la seconda, e se queste sono le prospettive c'è solo da guardare con ottimismo al futuro. Il Napoli esce indenne, con un pareggio a reti inviolate, dall'amichevole del Dragao di Oporto, in cui si sono visti numerosi miglioramenti rispetto al match perso contro il Nizza soltanto una settimana fa. Dopo un inizio "diesel" nel primo quarto d'ora, gli azzurri sono usciti sempre più allo scoperto prendendo le misure ai padroni di casa, che non sono riusciti quasi mai a perforare una squadra disposta in maniera esemplare sul rettangolo di gioco ed attenta nelle retrovie. In questo senso, proprio la difesa è parsa molto più vigile soprattutto nel mezzo, dove Albiol e Chiriches (forse il migliore in campo del Napoli) hanno condotto una gara certosina e "diretto" i movimenti di reparto; in ombra invece Maggio a destra e soprattutto Hysaj a sinistra, che ha subito i doppi inserimenti, a rotazione, di Tello e Maxi Pereira. Ma sono stati proprio le movenze di insieme e la disposizione in campo a permettere agli uomini di Lopetegui di mantenere sì il pallino del gioco (in stile "beniteziano") ma allo stesso tempo di arrivare difficilmente alla costruzione di una buona conclusione: complici positivi anche un Allan sempre più in palla ed un Valdifiori lucido e poco avventato, ma in generale sembrerebbe essersi visto un maggiore equilibrio conferito dalla mediana a "tre". Tuttavia, un gioco più fluido e coinvolgente si è mostrato al pubblico soltanto a partire dal decimo della ripresa, nel momento in cui le maglie delle due compagini hanno incominciato ad allargarsi ed i partenopei hanno trovato più sbocchi per verticalizzare la manovra. Un volitivo, ma ancora fuori condizione, Higuain ed un dinamico Callejon sono subentrati agli ombrosi Gabbiadini e Mertens, così come El Kaddouri e David Lopez hanno dato il cambio (di passo e di resa) rispettivamente ad un Insigne in chiaroscuro e ad un impalbabile Hamsik. Quindi, nella girandola dei cambi hanno ben figurato anche i propositivi Jorginho (per Valdifiori) e Ghoulam. La partita si è conclusa in crescendo per la squadra allenata da Sarri, che ha sfiorato il gol per tre volte durante il secondo tempo e mostrato tanti passi avanti circa abnegazione, solidità e tenacia tra centrocampo e difesa. In avanti, al contrario, qualche leggero step a ritroso, ma soltanto per una frazione di gioco. Il 14 agosto ci sarà l'ultimo test pre-campionato probabilmente contro una squadra della Serie B, sarà quella la volta definitiva per dare un seguito concreto alle migliorie intraviste contro i biancoblu; senza dimenticare però che in vista dell'inizio del campionato sarebbe quanto mai opportuno ritornare sul mercato per cercare di consegnare all'allenatore un leader difensivo, un'alternativa a Duvan ed mediano di muscoli e centimetri per completare la rosa prima di operare sul lato cessioni. Alessandro Alberto Di Porzio

10/08/2015

NAPOLI: GLI AZZURRI PROSEGUONO LA PREPARAZIONE AL CENTRO TECNICO DI CASTELVOLTURNO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione pre campionato al Centro Tecnico. La squadra ha svolto la prima parte di lavoro atletico. Successivamente allenamento finalizzato alla potenza aerobica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

11/08/2015

NAPOLI: L'ATTACCO RESTA IL PUNTO DI FORZA, DIFESA E CENTROCAMPO DA COMPLETARE.

Il Napoli continua la preparazione in vista dell'esordio stagionale che avverrà a Sassuolo, domenica 23 agosto. Mentre è ancora da stabilire una prossimna e forse ultima amichevole, il DS Giuntoli è impegnato nelle operazioni di mercato per completare la rosa da mettere a disposizione di Sarri. Molto è stato fatto, ma molto è ancora da fare. Ottimo l'acquisto di Reina che, se mantiene la condizione, è un elemento fondamentale per la squadra, dentro e fuori dal campo. Buono anche l'approccio di Allan, centrocampista di quantità e qualità che sicuramente, per le sue caratteristiche e per quanto già fatto vedere, offrirà un contributo importante. A nostro avviso, destano ancora perplessità invece Valdifiori e Hysaj, sebbene il difensore sia da poco arrivato a Castelvolturno. Ma, quello che preoccupa, è che in due ruoli dove il Napoli era palesemente carente lo scorso anno, sia sia scelto di puntare su giocatori alla prima esperienza in una granda piazza, laddove sarebbero serviti profili di altro spessore e capacità, per innalzare il tasso tecnico. E non ci convince, in linea di principio, il centrocampo a tre, con la presenza dei due nuovi unita a quella del capitano Hamsik. E' una mediana "leggera", poco incline alla fase di non possesso (che solo l'ex Udinese riesce a svolgere per le sue caratteristiche) e che, inevitabilmente, continuerebbe a mettere in difficoltà la difesa, dove, peraltro, manca ancora un grande centrale che possa affiancare Albiol. Anche la questione relativa al secondo portiere merita un approfondimento. Rafael, dopo la pessima stagione giocate, difficilmente potrà dire la sua. Andujar è sul piede di partenza ed è stato preso Gabriel che al Milan non fece bene ed è reduce dalla promozione con il Carpi in A ma la Serie cadetta, con tutto il rispetto, è ben altra cosa. Nella prima amichevole, a Nizza, il brasiliano si è già reso protagonista di una "papera". Insomma, non ha iniziato la sua avventura sotto i migliori auspici. Forse sarebbe stato meglio puntare su un portiere di comprovata esperienza. Capitolo difesa: Non riteniamo che Koulibaly ed Henrique, per quanto visto lo scorso anno, possano fare i titolari e, percio', oltre a Chiriches, tutto da scoprire, per puntare in alto, sarebbe necessario un altro giocatore di grande spessore che possa far compiere il salto di qualità anche in difesa. L'unico reparto che si mantiene di alto livello è senza dubbio l'attacco, dove, se si vuole spaccare il capello, perso Duvan, manca un centravanti "boa" che tante volte, in gare con squadre arroccate, potrebbe risultare l'arma vincente per trovare la rete. Sicuramente, per completare in entrata, Giuntoli dovrà vendere. Inler, Rafael, Ghoulam, De Guzman, lo stesso Henrique, potrebbero lasciare Napoli per altri lidi, abbassando cosi il tetto ingaggi e fornendo al DS, la liquidità necessaria per catapultarsi su altri giocatori. Ma il tempo stringe e il Napoli, si sa, non è proprio velocissimo nella definizione delle trattative. Antonello Giannetti.

11/08/2015

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DOPPIA PER IL NAPOLI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione pre campionato al Centro Tecnico. Al mattino la squadra ha lavorato divisa in due gruppi. Prima fase dedicata ad esercizi in palestra.Successivamente allenamento tecnico tattico sul campo e chiusura con corsa e cambi di direzione.Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

12/08/2015

MERCATONAPOLI: GIUNTOLI TRA ACQUISTI E CESSIONI. LA ROSA È ANCORA INCOMPLETA.

L'inizio ufficiale del nuovo corso del Napoli si avvicina sempre di più, il giorno deputato è risaputo da tempo: si tratta del 23 agosto, domenica, quando alle 20.45 incomincerà il nuovo campionato contro il Sassuolo. Nel frattempo, a tenere banco tra un'amichevole ed un' altra c'è sempre il mercato, dal quale sono attesi nuovi arrivi per completare l'organico a disposizione di Sarri. Perché da un lato la rosa deve essere quanto più competitiva possibile e, parallelamente, deve essere anche puntellata sul fronte cessioni: nel dettaglio, a centrocampo, laddove mancano ancora altri interpreti di livello e soprattutto funzionali. È pur vero che sono arrivati i vari Valdifiori ed Allan a rifornire con "geometria" e grinta il centrocampo titolare (probabilmente con Hamsik), ma allo stesso tempo non bisogna dimenticarsi del fatto che ora come ora il reparto centrale è privo di "centrimetri" e "muscoli e, forse anche considerando Lopez e Jorginho, qualcosa di importante manca ancora. Inler e De Guzman sembrano sul punto di lasciare Castelvolturno e, forse proprio da queste due eventuali cessioni, Giuntoli potrà trovare il tesoretto per effettuare un altro investimento. E come operare dopo? Innanzitutto in maniera rapida e - ciò che più conta - intelligente per introdurre innesti che corrispondano ai profili descritti sopra e da noi già evidenziati precedentemente sulla nostra testata. Servono dei mediani "cattivi", duri e versatili, in un settore che, secondo il gioco di mister Sarri, rappresenta la chiave di volta, il sostegno principale del suo modo di intendere il calcio. Il tempo scorre e i giorni passano, la stagione 2015-16 sta per cominciare e la dirigenza partenopea, storicamente, non eccelle in quanto a velocità nel chiudere le trattative. Adesso però occorre più che mai essere concreti e stringer ei tempi, per eliminare il rischio di commettere una falsa partenza. Alessandro Alberto Di Porzio

12/08/2015

NAPOLI-SAMPDORIA, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ.

Da lunedì 17 agosto saranno in vendita i biglietti per Napoli-Sampdoria, seconda giornata di Serie A in programma domenica 30 agosto alle ore 20.45. I tagliandi saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20

Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

12/08/2015

LATINA-NAPOLI: NUOVO TEST PER GLI AZZURRI, VENERDÌ IN DIRETTA TV

Il Napoli giocherà con il Latina in amichevole venerdì 14 agosto. Il match si disputerà alle ore 20.30 al Comunale di Latina e sarà trasmesso su Italia 1. Fonte: SSC Napoli

13/08/2015

NAPOLI: NONOSTANTE QUALCHE INSIDIA, IN CAMPIONATO BISOGNA PARTIRE VELOCI.

Dalla fine della stagione 2014/15 e da quel 31 Maggio 2015 che ha visto andare in scena l'ultima delusione contro la Lazio di Pioli, sono ormai passati più di 70 giorni e ne passeranno precisamente 84 quando inizierà la nuova stagione per il nuovo Napoli targato mister Maurizio Sarri. Nell'attesa che si chiuda la sempre interessante ed estenuante sessione estiva del calciomercato, cresce l'attesa per capire cosa farà il Napoli sia sul piano del gioco che su quello del risultato nel non facile esordio al Mapei Stadium di Reggio Emilia contro il Sassuolo di mister Eusebio Di Francesco che ieri, nel torneo disputato con Inter e Milan, ha dimostrato di essere già pronto per il campionato. Pronti, partenza, via. Le prime quattro giornate del Napoli sembrano presentare insidie di diversa natura, e non sono da sottovalutare soprattutto in relazioni al rodaggio che la squadra azzurra dovrà fare con la nuova rosa ed il nuovo mister. Le prime due squadre che affronteranno gli azzurri in trasferta sembrano nettamente alla portata dei partenopei, Sassuolo ed Empoli, intenzionate certamente a vender carissima la pelle. La prima in casa sarà con la Sampdoria di mister Zenga reduce dall'eliminazione in Europe League, tramite il preliminare. Nella quarta giornata, la seconda al San Paolo, il tanto atteso big match contro la Lazio, squadra che nel finale della scorsa stagione ha dato le maggiori delusioni ai partenopei. Sul piano meramente statistico analizziamo le partenze del Napoli nelle prime quattro giornate della Serie A con alla guida nella stagione 2012/13 mister Mazzarri e nelle due successive 2013/14 e 2014/15 mister Benitez. Prima di guardare i numeri e le squadre affrontate è utile certamente sottolineare che alle spalle delle statistiche ci sono le profonde differenze nella rosa del Napoli e in tutte le componenti tecniche ed ambientali di stagioni calcistiche, fin dalla partenza, profondamente diverse tra loro. Nell'anno calcistico 2012/13 il Napoli totalizzo 10 punti in quattro partite dopo aver affrontato Palermo, Fiorentina, Parma e Catania; quindi una partenza buona che fu il preludio di una discreta stagione con alla guida, come detto, Walter Mazzarri. Nell'anno calcistico 2013/14 il Napoli fece bottino pieno con 12 punti all'attivo dopo quattro giornate e dopo aver affrontato Bologna, Chievo, Atalanta e Milan; quindi la migliore partenza possibile che fu il preludio di un'ottima stagione con alla guida il tecnico spagnolo Rafa Benitez. Nella scorsa stagione 2014/15 il Napoli totalizzo solamente 4 punti in quattro partite dopo aver affrontato Genoa, Chievo, Udinese e Palermo; quindi una partenza pessima che fu il preludio ad una stagione con qualche soddisfazione (Supercoppa italiana di Doha) ma molte scottanti delusioni con alla guida sempre il mister spagnolo. I numeri non sono certamente l'unico parametro per valutare il calcio ma è evidente che partire bene costituirà per i ragazzi di Sarri un tassello imprescindibile per indirizzare nel modo giusto questa stagione. Gennaro Perna

13/08/2015

NAPOLI, SEDUTA DI ALLENAMENTO POMERIDIANA

Seduta pomeridiana oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione pre campionato al Centro Tecnico. La squadra dopo il riscaldamento ha svolto lavoro tecnico tattico e di seguito partitina a campo ridotto. Domani mattina la comitiva effettuerà la rifinitura per poi trasferirsi a Latina dove in serata disputerà la gara amichevole. Fonte e foto: SSC Napoli

14/08/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI SI ALLENA E PARTE PER LATINA. I CONVOCATI DI SARRI.

Seduta mattutina, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri proseguono la preparazione pre campionato al Centro Tecnico. La squadra ha svolto rifinitura in vista della gara amichevole di stasera con il Latina (ore 20.30, diretta su Italia 1). I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Henrique, Ghoulam, Strinic, Albiol, Luperto, Chiriches, Koulibaly, Dezi, Allan, David Lopez, Hamsik, Jorginho, Valdifiori, El Kaddouri, Insigne, Gabbiadini, Higuain, Mertens, Callejon. Fonte e foto: SSC Napoli

14/08/2015

LATINA - NAPOLI: 0 - 5. GOLEADA DEGLI AZZURRI, BUONA LA PRESTAZIONE GLOBALE DELLA SQUADRA.

Ultima amichevole per il nuovo Napoli targato Sarri prima dell'esordio in campionato. Gli azzurri, stasera in maglia rossa, sono di scena allo stadio Francioni di Latina in una gara che, sulla carta, non dovrebbe rappresentare alcun problema ma che, invece, potrebbe essere un buon viatico per mettere a punto ancora qualcosa dal punto di vista tattico. I padroni di casa, allenati da Mark Iuliano, giocheranno in Serie B nella prossima stagione Il mister azzurro ha scelto il seguente undici. Reina, Hysaj, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Allan, Valdifiori, Hamsik, Insigne, Callejon, Higuain. Nei primi quindici minuti il match si mantiene molto veloce. I nerazzurri conquistano una punizione dal limite che Oliverira spedisce alta ma poi sono i partenopei a rendersi pericolosi prima con Higuain che calcia a rete ma il suo tiro viene deviato da Di Gennaro che si ripete poco dopo su una conclusione dal limite di Insigne. Sarri chiede ai suoi un pressing alto ed asfissiante per riconquistare subito palla e ripartire velocemente. Il Napoli gioca bene, palla a terra, e cerca sempre la profondità, anche sulle fasce dove è soprattutto Ghoulam a spingere con più incisività mentre Hysaj è più guardingo. Al 21° il Napoli si fa prendere d'infilata e Albiol è costretto a commettere fallo su Corvia al limite dell'area e prende anche un "giallo". La conseguente punizione, calciata da Scaglia, termina alta. Analogo provvedimento viene adottato per Brosco, costretto a fermare irregolarmente Insigne, che pare in buona forma e condizione atletica. Lorenzo poi batte la punizione ma il suo tiro viene stoppato dalla barriera. Alla mezzora, dopo una bella sforbiciata di Chiriches deviata da Corvia proprio davanti alla porta, è ancora Insigne a mettersi in evidenza con un bel tiro dal limite che finisce a lato. Al 35° Higuain, che pero' sembra un po' avulso dalla manovra, conquista una palla, supera un difensore in dribbling e calcia a rete di sinistro, debolmente, e Di Gennaro blocca senza difficoltà. Inizia la ripresa e Sarri manda in campo Mertens al posto di Callejon, Maggio per Ghoulam e Jorginho per Valdifiori. Il elga si mette subito in evidenza con una percussione centrale che Olivera blocca con un fallo che gli costa l'ammonizione. Al 51° bella azione corale del Napoli con Insigne che nasconde la palla agli avversari e la serve a Hamsik che, dal limite dell'area, si libera di Brosco e calcia a rete, battendo l'incolpevole Di Gennaro. Meritato il vantaggio degli azzurri per la mole di lavoro svolta e per le numerose conclusioni a rete nella prima metà della gara. Altri due cambi in casa Napoli. Entrano Lopez e Gabbiadini, escono Hamsik e Higuain che non è ancora al meglio della condizione ma, quando ha preso palla, si è comunque reso pericoloso, in virtù della sua grande classe. Al 57° Reina compie una super parata su conclusione dalla distanza di Oliveira, favorito pero' dal fatto che la difesa, come accadeva lo scorso anno, è indietreggiata invece di "uscire" ed impedire il tiro del nerazzurro. Al 62° esce Insigne, che aveva poco prima sprecato un contropiede peccando di egoismo, ed al suo posto subentra El Kaddouri che va subito in gol, su un bellissimo assist di Mertens, inserendosi in area di rigore e battendo Di Gennaro con un tocco preciso da pochi passi. Ed il giocatore marocchino si ripete subito dopo, con un altro grande gol, entrando in area dalla sinistra e battendo ancora il portiere nerazzurro con un sinistro secco. Un giocatore sicuramente interessante che meriterebbe la riconferma. Spazio anche per Koulibaly e Gabriel che rimpiazzano Albiol e Reina. Entrano anche Dezi per Allan e Strinic per Hysaj e, qualche minuto dopo anche Luperto per Chiriches. In gol anche gabbiadini, con un gran tiro dal limite dell'area che non lascia scampo a Di gennaro che capitola poco dopo su rigore battuto benissimo da Jorginho che lo spiazza. Finisce in goleada, 5 -0 per gli azzurri che hanno lasciato una buonissima impressione in vista dell'avvio di stagione. La Redazione

14/08/2015

LATINA - NAPOLI 0 - 5. OTTIMA PROVA DEGLI AZZURRI, GIÀ PRONTI PER IL CAMPIONATO.

Ultimo test-match per il Napoli di Sarri contro il Latina allo stadio Domenico Franciosi, a soli nove giorni dal debutto stagionale in Serie A, a Reggio Emilia, contro il Sassuolo. Nei primi minuti, parte bene il Ltina ma basta davvro poco e gli azzurri iniziano a macinare campo, infatti, al 5' è Hamsik a recuperare palla e a consegnarla ad Higuain che conclude sul portiere neroblu. I rapidi capovolgimenti di fronte rendono la gara particolarmente frizzante, con Insigne molto rapido e pericoloso per tutto il primo tempo. Al 17', Higuain conquista palla a centrocampo, lanciando poi Insigne che ottiene solo un calcio d'angolo, grazie ad un buon intervento del portiere latino. Al 20', ennesima splendida azione corale degli azzurri che, dopo una lunga serie di passaggi, trovano solo un calcio d'angolo con Ghoulam. Invece al 25', su angolo di Valdifiori, Chiriches si lascia andare ad una splendida sforbiciata, bloccata tempestivamente da Di Gennaro. Il Napoli presidia costantemente l'area del Latina. Al 31', un poderoso destro di Ghoulam impegna, con un intervento spettacolare, il portiere neroblu. Mentre al 34', Higuain, dopo una serie di finte, calcia in porta ma il suo tiro viene bloccato ancora una volta da Di Gennaro. Al 40', il Napoli continua il suo assedio alla metà campo del Latina, in particolare Valdifiori, che, grazie ad un suo preciso cross, permette a Di Gennaro di esibirsi in un altro dei suoi interventi spettacolari, deviando la palla in corner. Il secondo tempo si apre all'insegna del Napoli che, al 52', passa subito in vantaggio con Hamsik grazie ad una delle sue perle. Iniziano anche le prime sostituzioni per gli azzurri, infatti Higuain lascia il posto a Gabbiadini mentre Hamsik esce per Lopez. Il Latina comincia ad scoprirsi, mentre Insigne lascia il posto ad El Kaddouri, ed i partenopei ne approfittano subito proprio con El Kaddouri che, al 64',servito da Mertens, mette in rete da pochi passi. Al 66', il marocchino raddoppia di sinistro dopo una serie di finte che confondono la retroguardia neroblu. Al 69', il Latina si rende pericolosissimo con Scaglia che sfrutta la difesa molto alta degli azzurri. Lunga serie di sostituzioni per Sarri che cambia quasi tutti gli uomini del primo tempo, inserendo anche i giovani Dezi e Luperto. Nei minuti conclusivi, il Napoli sfodera tutto il suo potenziale offensivo portandosi dapprima sul 4-0 con Gabbiadini che, servito da Lopez, insacca Di Gennaro con un preciso quanto potente sinistro dal limite, e poi sul 5-0 con Jorginho che realizza un calcio di rigore procurato da Maggio. Una gara più che positiva per gli azzurri che hanno dimostrato attraverso il loro rapido gioco ed il loro persistente possesso palla, di essere pronti al debutto nella massima serie contro un avversario ben più forte del Latina come il Sassuolo. Fabrizio Rossi.

14/08/2015

SSCN, FORMISANO: ALLUNGATA PRELAZIONE ABBONAMENTI DAL 16 AL 30 AGOSTO

Il Napoli prolunga la prelazione per l'acquisto dei nuovi abbonamenti da parte dei vecchi tesserati di due settimane, ovvero dal 16 agosto (data prevista in precedenza) al 30 agosto. Ad annunciarlo è l'Head of Operations Alessandro Formisano a Radio Kiss Kiss: "Con il Presidente De Laurentiis abbiamo deciso di allungare il periodo di prelazione per i vecchi abbonati dal 16 al 30 agosto. Daremo quindi la possibilità ai fedelissimi del Napoli, che magari fossero in vacanza in questo periodo, di avere più tempo per mantenere allo stesso prezzo lo stesso posto occupato lo scorso anno al San Paolo". "I vecchi abbonati che non riuscissero a sfruttare comunque la prelazione, potranno in ogni caso acquistare l'abbonamento del posto che desiderano che avrà lo stesso prezzo dello scorso anno, riferito ovviamente a quel settore". Formisano illustra anche la possibilità del pagamento rateale. "Anche quest'anno come di consueto sarà possibile acquistare l'abbonamento a rate grazie alla preziosa collaborazione con Prestitempo - Deutsche Bank Easy. L'abbonamento potrà essere finanziato in 12 comode rate a tasso zero" Fonte: SSC Napoli

15/08/2015

LATINA - NAPOLI 0 - 5, SARRI: BUON TEST IN VISTA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

"Buon test e bella prestazione in vista dell'inizio del campionato". Maurizio Sarri esprime la sua soddisfazione dopo il successo del Napoli in amichevole a Latina. "Ci sono stati segnali di crescita anche se ci manca ancora un pizzico di brillantezza. E' stata positiva la conferma della tenuta difensiva". Marek Hamsik ha aperto la strada del gol e mostra la sua gioia: "Volevamo fare bene, ci siamo riusciti, anche il risultato è molto buono. Adesso dobbiamo proseguire così". Sulla sua posizione in campo: "Adesso è presto per valutare ma personalmente mi sento più una mezzala e mi voglio godere questo ruolo" Fonte e foto: SSC Napoli

16/08/2015

TIM CUP: IL NAPOLI INIZIERÀ AGLI OTTAVI CONTRO LA VINCENTE DI VERONA-PAVIA.

Il Napoli incontrerà negli ottavi di finale della Coppa Italia Tim Cup 2015/16 la vincente tra Verona e Pavia. Il Napoli è stato inserito dalla parte del tabellone che ha come altre teste di serie: Juventus, Lazio e Inter. Se gli azzurri dovessero qualificarsi ai quarti avrebbero l'Inter come potenziale avversario. Dall'altro lato del tabellone ci sono le altre quattro teste di serie: Roma, Fiorentina, Genoa e Sampdoria. Fonte: SSC Napoli

16/08/2015

NAPOLI: PROSEGUONO LE MANOVRE DI MERCATO PER COMPLETARE LA ROSA

Dopo l'amichevole vinta a Latina, gli azzurri si godono qualche meritato giorno di riposo prima di riprendere la preparazione in vista dell'esordio in campionato con il Sassuolo, in programma domenica prossima a Reggio Emilia. La gara con il Latina, che comunque non era avversario irresistibile, ha confermato le impressioni della vigilia. Il Napoli migliora e dimostra di assimilare i nuovi dettami tattici di Sarri che, come il suo predecessore, ama praticare un calcio propositivo ma sembra prestare maggiore attenzione alla fase difensiva, da sempre punto debole degli azzurri. Il nuovo arrivato Chiriches, che va visto ancora all'opera anche contro avversari di altro livello, ha destato ottima impressione e sicuramente al momento si lascia preferire a Koulibaly che, come abbiamo spesso evidenziato, non ci convince. D'altronde la ricerca spasmodica di un altro centrale, al di la' della probabile cessione di Henrique, significa anche che sul giocatore francese lo staff tecnico nutre quel che perplessità. A centrocampo manca ancora qualcosa perché la squadra in fase di non possesso e' leggera e chissà se con le probabili cessioni dei giocatori in esubero, Giuntoli non possa poi mettere a segno un altro colpo. Capitolo attacco. Mertens e Gabbiadini sono due punti fermi e tocca alla società stoppare ogni richiesta di eventuali pretendenti. Resta da vedere se arriverà ancora una prima punta, a nostro avviso necessaria, che dovrà sostituire Duvan, e che, all'occorrenza, dovrà far rifiatare Hjguain. Antonello Giannetti

18/08/2015

SASSUOLO - NAPOLI: ORGANIZZAZIONE ED ORDINE TATTICO, AZZURRI A CACCIA DEL PRIMO SUCCESSO ESTERNO

Con ormai alle spalle le amichevoli estive del nuovo Napoli targato mister Sarri, è arrivato il momento di iniziare la stagione con match che hanno punti in palio importanti per la classifica della prossima Serie A 2015/16. Domenica 23 Agosto alle 20:30 l'esordio al Mapei Stadium di Reggio Emilia contro il Sassuolo di mister Eusebio Di Francesco che, nelle ultime uscite estive, ha dimostrato di avere una buona condizione atletica ed essere già pronto per il campionato. L'allenatore dei neroverdi da iniziale seguace della filosofia di gioco zemaniana, ha riadattato le idee del suo maestro con una rivisitazione più accorta ed equilibrata sia nella fase di non possesso che in quella di possesso palla. L'attacco è l'arma in più dei neroverdi con Berardi fiore all'occhiello, con la sua enorme tecnica ed imprevedibilità, capace di mettere in difficoltà qualsiasi difesa avversaria. La difesa, che non ha perso Vrsaljko (obiettivo azzurro per lunghi tratti del calciomercato), potrebbe essere vulnerabile perché un tantino lenta e statica. Il Napoli arriva a questa sfida dopo una vittoria esterna nell'ultima amichevole giocata a Latina. Una partita che ha messo in mostra un attacco potenzialmente fulminante ed una difesa attenta ed ordinata, protetta egregiamente dal nuovo centrocampo a tre. La chiave tattica del match del Napoli di Sarri dovrà essere quella di tenere il pallino del gioco e cercare di bucare in velocità la retroguardia avversaria, e con un attento filtro a centrocampo evitare di esporre la difesa azzurra alle ripartenze di qualità della squadra emiliana. Attenzione difensiva con chiusure efficaci ed attacco incisivo e cinico, questo dovrà essere quello che il Napoli dovrà mettere sul terreno di gioco in tutta questa stagione a partire da domenica prossima. La formazione partenopea deve sicuramente cercare di vincere questo match di apertura se vuole iniziare bene e recitare un ruolo da protagonista in questo campionato. Ci si attende molto da Higuain: il Pipita dovrà subito mettere il suo marchio sulla stagione e creare quei presupposti per riportare il Napoli in vetta alla classifica. Gennaro Perna

18/08/2015

NAPOLI, SEDUTA DI ALLENAMENTO POMERIDIANA CON PARTITA A CAMPO RIDOTTO

Il Napoli ha ripreso oggi, martedì, gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato del 23 agosto col Sassuolo. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto corsa e ripetute sulla potenza aerobica e successivamente lavoro di possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

19/08/2015

NAPOLI: SORPRESO A RUBARE IN UNA PIZZERIA, PREGIUDICATO ARRESTATO DALLA POLIZIA.

Gli agenti della sezione "Volanti" dell'U.P.G. e del Commissariato di Polizia "Vomero", infatti, sono intervenuti, poco dopo le 2,30 di stanotte, in una pizzeria in Via Caldieri, ove erano state segnalate due persone sospette. In realtà, alla vista della Polizia, un individuo a bordo di scooter, contromano, è riuscito a dileguarsi in direzione di Via Mascagni, facendo perdere le sue tracce. I poliziotti, giunti alla pizzeria, hanno notato palesi segni di effrazione alla porta d'ingresso, ove era stato asportato l'intero blocco della serratura e, nel compiere un'ispezione nei locali, all'interno del bagno, hanno sorpreso ed arrestato un pregiudicato di 45 anni, trovato in possesso delle poche monete che erano custodite all'interno del registratore di cassa, pari alla somma di €.7,10. Condotto alle camere di sicurezza della Questura, stamane, sarà giudicato con rito per direttissima. La Redazione

19/08/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato di domenica contro il Sassuolo.Nella sessione mattutina la squadra ha svolto riscaldamento e allenamento propriocettivo. Successivamente seduta atletica finalizzata alla potenza e lavoro tecnico tattico con la rosa divisa tra reparto difensivo e attacco. Fonte e foto: SSC Napoli

19/08/2015

MERCATONAPOLI: INLER AL LEICESTER.

Il Napoli, con un comunicato ufficiale apparso sul sito, ha ufficializzato la cessione di Gokhan Inler al Leicester a titolo definitivo. La Redazione

20/08/2015

REINA: PRONTI PER UNA STAGIONE IMPORTANTE, SIAMO CARICHI.

"Siamo pronti per una stagione importante". Pepe Reina lancia la carica a tre giorni dall'inizio del campionato. Il portiere azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss arla delle ambizioni del nuovo Napoli di Sarri. "Abbiamo tanta fiducia nella squadra, nel lavoro svolto con Sarri sin dal ritiro, siamo carichi e pronti per questo debutto in campionato. Ci vorrà tempo per essere al massimo, ci sono inserimenti nuovi, ma c'è un gruppo forte che punta in alto". "Sarà un campionato impegnativo perché ci sono squadre molto competitive ed un equilibrio superiore allo scorso anno. Noi abbiamo grandi motivazioni e tanta voglia di dimostrare il nostro lavoro. Quello che possiamo promettere è grinta, passione e impegno. Questi saranno i principi ai quali ci rifaremo tutti quanti e daremo il massimo per questa maglia". Napoli che punta anche all'Europa? "Ogni traguardo per noi è importante, dobbiamo cercare di vincere tutto ciò che si può e fare strada in tutte le competizioni. Siamo il Napoli e dobbiamo tenere fede all'importanza di questa città e del nostro Club". Reina che è diventato un vero idolo a Napoli soprattutto dopo la scelta di tornare: "A Napoli sono tornato per l'affetto della gente, i messaggi d'amore costanti dei napoletani ma anche perché qui c'è una Società di grande livello che vuole crescere ed affermarsi nel tempo. Ringrazio tutti i tifose per la stima, per l'amore, per quello che mi fanno sentire tutti i giorni. Speriamo di poter vivere insieme una grande stagione". Fonte e foto: SSC Napoli

20/08/2015

SASSUOLO - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. DOVERI.

Domenica il Napoli farà il suo esordio in campionato a Reggio Emilia, contro il Sassuolo. Sono soltanto due i precedenti in casa degli emiliani, con altrettante vittorie degli azzurri. 16 febbraio 2014 Sassuolo-Napoli 0-2 37' p.t. Dzemaili, 10' s.t. Insigne 28 settembre 2014 Sassuolo-Napoli 0-1 28' p.t. Callejon L'arbitro del match sarà il Sig. Doveri La Redazione

21/08/2015

SASSUOLO - NAPOLI: LA PRIMA DELL'ERA SARRI CON MOLTE NOVITÀ ED UNA ROSA DA COMPLETARE.

Manca poco all'inizio del nuovo campionato e del nuovo corso del Napoli targato "Maurizio Sarri" in un mese di agosto importante per gli azzurri sia sul campo, grazie alle amichevoli, sia sul mercato soprattutto in uscita, prima di definire completamente un organico già rinnovato. Proprio in vista dell'avvio di stagione e delle ultime settimane di calciomercato, la squadra partenopea si prepara a muoversi per non farsi trovare "scoperta": Salutato Inler, passato al Leicester City, ci sono da sistemare tra gli altri De Guzman e Vargas, in attesa di trovare una risposta all'"interrogativo" Zuniga. Intanto, il patron Aurelio De Laurentiis ha chiuso le porte ad affari con l'Inter circa il reparto avanzato, nelle sue parole rilasciate alla radio ufficiale, rimarcando nel frattempo la voglia di rinforzarsi e la continua attività di scouting e del ds Giuntoli, dirigente ex Carpi, che tuttavia, al pari delle mosse di mercato, è rimasto fermo (ultimo acquisto, Chiriches, ufficializzato a fine luglio) in entrata, per operare prima sul fronte cessioni e probabilmente accumulare un tesoretto da spendere nelle ultime ore della sessione estiva per trattative flash. La rapidità dovrà essere per forza di cose il fattore principale su cui basarsi per operare al meglio e consegnare al tecnico di Fligine Valdarno una compagine ben assestata. Ora come ora, infatti, l'unico settore a pieno carico, forse addirittura in "sovrappeso", è l'attacco, dove gioco-forza l'inamovibile Higuain rimane la punta di diamante, con Gabbiadini, Mertens e Callejon a giocarsi il posto di seconda punta; Insigne dovrebbe rappresentare il trequartista (adattato) a ridosso dell'attacco, in compagnia nelle rotazioni del folletto belga. Difesa e centrocampo, al netto delle falle ancora presenti e delle dinamiche di mercato, sono da limare: la prima con un centrale di grande caratura, il secondo un mediano di personalità e "muscoli". Queste le priorità da qui alla fine del calciomercato 2015. Con il Sassuolo - e solo per adesso - si può cominciare così, affiancati anche dalla fame di successi e dalla brama di rivalsa, dopo la chiusura a tinte noir contro la Lazio nell'ultima giornata della scorsa annata. Alessandro Alberto Di Porzio

22/08/2015

SASSUOLO -NAPOLI: DOMANI L'ESORDIO DEGLI AZZURRI. IMPORTANTE INIZIARE CON UNA VITTORIA.

Finalmente ci siamo. Manca solo un giorno al debutto stagionale del Napoli in Serie A, al Mapei Stadium di Reggio Emilia, dove gli azzurri affronteranno il Sassuolo. Con il mercato ancora aperto, questa prima giornata di campionato potrà anche servire per fornire ulteriori indicazioni e, quindi, orientare le eventuali prossime operazioni di mercato Dunque una partita importantissima per gli azzurri che dovranno anche dimostrare di aver assimilato tutte le indicazioni di gioco che Sarri ha impresso in queste settimane estive. In particolare, si attendono segnali importanti dalla fase difensiva, spesso nota dolente e alla quale il nuovo allenatore ha dedicato grande attenzione. Squadra corta e compatta, pressing asfissiante e difesa alta, sembrano essere i cardini del nuovo impianto di gioco che il Napoli metterà in mostra. Per quanto attiene alla formazione, tranne Ghoulam squalificato, Sarri ha ampia scelta e, dalla conferenza stampa che il mister terrà stamane forse riusciremo a trarre qualche utile informazione. Sul versante opposto, Di Francesco ha cambiato ben poco, confermando gran parte dell'organico, che ha ben figurato nella passata stagione anche se ha perso un elemento fondamentale come Zaza. I neroverdi praticano un calcio spumeggiante, offensivo, sempre alla ricerca del gol e, soprattutto hanno grande capacità di ribaltare l'azione con rapidità, puntando molto sulle doti di fantasista ma anche i realizzatore di Berardi, l'uomo su cui la difesa dovrà essere attentissima. Sulla carta, gli azzurri hanno tutte le carte in regola per puntare alla vittoria. Inutile tergiversare, se la squadra deve puntare in alto per migliorare quanto fatto lo scorso anno e puntare alla Champions, queste partite, pur con tutto il rispetto dell'avversario, vanno vinte. E' chiaro che nel calcio tutto puo' succedere e risultati scontati non ce ne sono ma iniziare al meglio significherebbe restituire un pò di entusiasmo alla piazza, freddina nella sottoscrizione degli abbonamenti. Fabrizio Rossi

22/08/2015

SARRI: A SASSUOLO CI ASPETTA UNA GARA DIFFICILE, I NEROVERDI SONO ORGANIZZATI E FORTI.

Stamattina, al Centro Sportivo di castelvolturno, si è svolta la conferenza stampa pre partita di Sarri, alla vigilia dell'esordio in campionato che per il Napoli è previsto domani sera, in trasferta, contro il Sassuolo. "Domani all'ingresso in campo provero' senz'altro un minimo di emozione e credo che sia anche normale, poi naturalmente tutto tornerà normale. A Latina benissimo non direi, meglio a Nizza in una parte di gara. Non siamo al massimo come credo tutte le squadre e siamo in fase di costruzione e anche dal punto di vista tattico non siamo ineccepibili, ma puntiamo sulla qualità dei nostri singoli. Io vorrei che la mia squadra fosse sempre in grado di prendere in mano il pallino del gioco ma ovviamente le dinamiche della gara dipendono anche dalla forza degli avversari. Il Sassuolo è il peggiore avversario per noi perche' giocano insieme da tanti anni, con lo stesso allenatore e hanno alle spalle una società forte. Hamsik, escluso gli ultimi due anni, ha sempre fatto il centrocampista ma fare il terzo di centrocampo sulla sinistra sicuramente sarà più dispendioso. Siamo arrivati quinti l'anno scorso in un campionato dove non c'erano Milan e Inter che ora sono tornate. Non sarà una stagione facile e dovremo essere compatti, cercheremo di tirar fuori il 101% da tutti. Dall'8 luglio non leggo i giornali ma non mi sembra sia stato un mercato contenuto. Per la formazione di domani non vi diro' mai i nomi dei giocatori che vanno in campo, per una forma di rispetto verso i miei giocatori. In attacco, ho l'imbarazzo della scelta, potrei fare anche un sorteggio. Strinic è reduce da un infortunio, Ghoulam è squalificato. Hysaj negli ultimi anni ha giocato più a sinistra che a destra, tranne che nell'ultimo anno. Sullo stato di avanzamento del Napoli vi dico che l'obiettivo è cercare di dare un unico pensiero e mentalità e non è cosa che si puo' fare in 40 giorni. Sui titolari e riserve non so. Io ho sempre dubbi, valuto volta per volta le caratteristiche dei giocatori e degli avversari. Sicuramente la squadra a centrocampo manca di fisicità e lo stesso problema l'ho avuto l'anno scorso ad Empoli. Quando l'anno scorso la gara diventava più "dura", soffrivamo molto e per questo, anche adesso cercheremo di tenere sempre il pallino del gioco, proprio per evitare questo tipo di difficoltà. La difesa alta puo' rappresentare un rischio ma se si fanno i movimenti giusti, penso che non avremo problemi. Sicuramente il lavoro fatto sul campo, che è lo stesso che svolgo da anni, ci potrà aiutare. La Redazione

22/08/2015

SASSUOLO - NAPOLI: I CONVOCATI DI SARRI PER IL MATCH DEL MAPEI STADIUM.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato di domani sera contro il Sassuolo. La squadra ha svolto rifinitura, possesso palla e chiusura con lavoro tecnico tattico. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Henrique, Strinic, Chiriches, Koulibaly, Luperto, Albiol, Valdifiori, Allan, Jorginho, Hamsik, David Lopez, Dezi, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/08/2015

NAPOLI, A SASSUOLO PER VINCERE. SARRI HA ANCORA QUALCHE DUBBIO DI FORMAZIONE.

Prende ufficialmente il via domani sera il campionato italiano per il nuovo Napoli targato Sarri. Gli azzurri scnderanno al Mapei Stadium di Reggio Emili per affrontare il Sassuolo, allenato da Di Francesco e che, tranne per la cessione di Zaza, rimpiazzato da Defrel, non presenta molte differenze rispetto alla scorsa stagione, chiusa con una salvezza conquistata senza particolari difficoltà. Oltre al fantasista ex Cesena, i neroverdi potranno contare sull'apporto di Duncan, ex Samp, il cui acquisto si inquadra benissimo nel 4-3-3 collaudato del tecnico neroverde, ormai ben assimilato dai giocatori che, soprattutto tra le mura amiche, diventando avversario da non sottovalutare. Tra i pali, quasi sicuramente ci sarà Consigli protetto al centro da Cannavaro ed Acerbi: sulle fasce agiranno Vrsaljko e Peluso mentre a centrocampo il mister Di Francesco potrà contare su Magnanelli e una maglia potrebbe toccare a Missiroli mentre In attacco, ci sarà il giovane e talentuoso Berardi, pronto ad agire alle spalle di Defrel e FloroFlores andando a completare un pacchetto offensivo dove estro e velocità non mancano. Per gli azzurri invece comincia un nuovo ciclo sotto la guida del tecnico Sarri, apparso sereno ma cauto nella conferenza stampa tenutasi stamattina al Centro Sportivo di Castelvolturno, nel corso della quale ha espresso la sua preoccupazione nell'affrontare una squadra compatta, che si conosce bene e che pratica un bel calcio. Per quanto attiene alla formazione, Sarri, com'era facilmente prevedibile, non si è sbilanciato, lasciandosi solo sfuggire di avere ancora qualche dubbio da sciogliere e di riporre molte speranze soprattutto per la forza del suo reparto offensivo, dove, come ha ribadito, ha solo l'imbarazzo della scelta. Con Ghoulam squalificato e Strinic non al meglio, è probabile che sia Hysaj a giocare sulla corsia mancina, con Maggio a destra. Davanti a Reina, i due centrali dovrebbero essere Albiol e Chiriches ma la velocità degli attaccanti neroverdi, potrebbe anche aprire uno spiraglio per Koulibaly, l'unico in rosa che puo' vantare una buona facilità di cosa. A centrocampo, che il mister ha confermato essere dotato di poca "fisicità", ci dovrebbero essere Allan, Valdifiori e Hamsi, mentre in attacco, salvo sorprese, Insigne dovrebbe supportare Higuain e Callejon. Non è da escludere la presenza in campo di El Kaddouri, l'unico in rosa, a nostro parere, che per caratteristiche, puo' interpretare al meglio il ruolo di trequartista. Gianluca Cotone

23/08/2015

SASSUOLO-NAPOLI:MALE LA PRIMA PER GLI AZZURRI, FINISCE 2-1

Partenza a razzo per gli azzurri che dopo appena 3' indirizzano la partita sui binari giusti trovando la rete del vantaggio con il capitano. Subito ritmi alti e pressing nella metà campo degli emiliani da parte dei partenopei che sfruttano con Hamsik una deviazione corta di Cannavaro in area sul tiro di Higuain per mettere la palla alle spalle di Consigli. Dopo il vantaggio azzurro i ritmi diventano ancora più alti con il Napoli che cerca di chiudere la partita trovando però un Sassuolo ben schierato che intorno al quarto d'ora mette il naso nella metà campo nemica con qualche calcio piazzato e cross dalle fasce. Intanto per gli azzurri in campo un centrocampo molto propositivo con Sarri che ha lasciato Allan in panchina preferendo Hamsik al fianco di Valdifiori e David Lopez. Titolari anche i due nuovi innesti difensivi Chiriches e Hysaj, quest'ultimo molto attento in difesa ma ancora poco propositivo al supporto dell'attacco soffrendo spesso lo scontro sulla fascia con Vrsaljko. Difesa quindi compatta, fino al 30' però, quando dopo diversi minuti di battaglia a metà campo, il Sassuolo con palla alta trova un'imbucata perfettamente sfruttata da FloroFlores che sigla l'1-1 e si conferma tra i più in forma dei suoi superando l'incolpevole Reina. Il portiere spagnolo è protagonista indiscusso nel finale di primo tempo, quando il Sassuolo prende fiducia e gioca meglio, compiendo due miracoli, il primo su un contropiede avversario parando su Defrel che altrimenti avrebbe messo nell'angolino la palla del 2-1 e pochi minuti dopo respingendo con i piedi un tiro a botta sicuro ancora dell'attaccante francese. Purtroppo per gli azzurri, dopo un'illusoria partenza perfetta, nei primi 45' sembrano riemergere le difficoltà dell'anno passato con un gioco complicato vittima di un'impostazione al momento ancora inesistente. Dubbia anche la scelta di Mertens al fianco del Pipita, nullo il suo apporto nel primo tempo. Al ritorno dagli spogliatoi l'attesa reazione del Napoli non c'è, ampio possesso palla ma senza incidere, mentre a rendersi pericoloso è ancora il Sassuolo che con contropiedi rapidi e precisi mette in difficoltà la difesa azzurra che in più occasioni gestisce male le accelerazioni degli uomini di Di Francesco. Al 60' Sarri inserisce Gabbiadini per Higuain, il Pipita si è visto solo nell'azione del gol del vantaggio per poi trovare difficoltà come i compagni. Sassuolo più veloce a centrocampo con il tridente che funziona bene: Magnanelli imposta, Missiroli e soprattutto il neo acquisto Duncan offrono corsa e quantità. Trattandosi della prima giornata di campionato col passare dei minuti la fatica comincia a farsi sentire e così fino all'80' c'è da segnalare solo qualche tentativo di Mertens dalla distanza o da calcio piazzato e le sostituzioni, Sarri richiama proprio l'attaccante belga e Insigne per El Kaddouri e Callejon mentre per il Sassuolo entrano Politano e Sansone. Segno del destino per quest'ultimo che all'85 sfrutta un cross dalla destra deviato per insaccare di testa da pochi passi facilmente il 2-1. Parte a rilento il Napoli, esordio con sconfitta e brutto gioco che fa riflettere sulla qualità collettiva della rosa con l'evidente necessità di ricorrere ancora sul mercato prima della chiusura. Gianluca Cotone

23/08/2015

NAPOLI, FIGURACCIA AL MAPEI STADIUM. VINCE IL SASSUOLO 2-1

Inizia malissimo la stagione per il Napoli che esce battuto dal Mapei Stadium per 2-1. Dura cinque minuti il pressing dei partenopei che trovano il gol con Hamsik per poi consegnarsi nelle mani dei padroni di casa che già nel primo tempo, pareggiano con Floro Flores e solo un sontuoso Reina nega loro il raddoppio. Malissimo gli azzurri, mal disposti in campo, con un centrocampo sfilacciato e una trequarti dove il talento di Insigne viene soffocato da uno schema che non gli si addice per nulla. Isolato in avanti Higuain, nullo Mertens come seconda punta. Nella ripresa il Napoli sembra prendere campo, poi Sarri inspiegabilmente richiama in panca Higuain e inserisce Gabbiadini. Tardivi ed infruttuosi gli altri inserimenti di El Kaddouri e Callejon e, nel finale, Sansone punisce l'ennesimo svarione difensivo della retroguardia e fa esultare i propri tifosi. Una delusione immane anche per i tantissimi tifosi azzurri che avevano affollato le gradinate dello stadio. C'è molto lavoro per Sarri che dovrà ridisegnare tatticamente la squadra ma anche in sede di mercato, più di qualcosa bisognerà fare. Antonello Giannetti

24/08/2015

SARRI: MECCANISMI DI GIOCO DA MIGLIORARE. HIGUAIN ERA STANCO E L'HO SOSTITUITO

Esordio e sconfitta per il Napoli, battuto 2-1 dal Sassuolo. Dopo la partita, il tecnico dei partenopei, Sarri, ha rispostoalle domande dei giornalisti in sala stampa. Riportiamo alcune dichiarazioni: 'Abbiamo subito qualche contropiede perché non abbiamo ancora assimilato alcuni meccanismi di gioco. Per quanto attiene la fase offensiva penso che con questo modulo posso sfruttare al meglio gli attaccanti che ho ma anche in questo caso dovremo migliorare molto. Higuain era stanco ma in attacco ho ampia scelta. Dobbiamo riuscire a tenere il pallino del gioco evitando che gli avversari possano rientrare in gara. Nel primo tempo abbiamo sofferto molto e non siamo stati capaci di trovare le giuste soluzioni. Il Sassuolo e' una squadra che gioca insieme da tempo e mi aspetto che arrivi tra le prime otto o nove. Le colpe non sono di un unico reparto, ci sono un po' di cose da mettere a posto. Quando siamo stati capaci di palleggiare, abbiamo ripreso in mano il match ma bisogna mantenere il possesso più tempo' La Redazione

24/08/2015

NAPOLI: ERRORI DIFENSIVI E ATTACCO INCONSISTENTE, SARRI NON SFRUTTA IL POTENZIALE A DISPOSIZIONE.

Comincia nel peggior modo possibile il campionato del Napoli, che, ieri sera, dinanzi a settemila tifosi azzurri, si è arreso al Sassuolo per 2-1. Una sconfitta grave che, per come è maturata, deve far riflettere e non va sottovalutata. Eppure le cose si erano messe al meglio per il Napoli con la rete di Hamsik al 2' di gioco, che poteva e doveva imprimere un svolta al match. Invece, gli azzurri, in maglia rossa, dopo 10 minuti sono spariti dal campo e gli uomini di Di Francesco, dopo lo shock iniziale, hanno cominciato a creare gioco, grazie soprattutto alle praterie che trovavano in una metà campo sguarnita perche' tatticamente, Valdifiori e compagni, erano posizionati sempre in modo errato. Infatti, inizialmente molto corta ed aggressiva, la squadra di Sarri si è rapidamente sfilacciata lasciando al Sassuolo gli spazi necessari per mettere in difficoltà la retroguardia azzurra. In occasione del primo gol degli emiliani, che porta la firma di Floro Flores, Maggio si è lasciato sfuggire l'avversario ma subito dopo, per gli azzurri la situazione si è complicata e solo uno strepitoso Reina, in due circostanze, ha evitato che gli azzurri capitolassero. Per tutto il primo tempo, la difesa azzurra sarà costantemente bersaglio delle numerosissime incursioni di Defrel e Berardi, molto abili nel giocare rapidamente la palla e ad inserirsi tra le fila azzurre, conquistandosi molti calci piazzati. Nel secondo tempo, le cose non cambiano molto. Il Sassuolo gioca a memoria, controlla le sterili offensive dei partenopei e riparte con sempre maggiore incisività, stante l'inconsistenza della mediana partenopea. Tutto ciò, porta inesorabilmente al vantaggio emiliano, viziato da un cross deviato da Albiol e favorito da un ennesimo errore di Maggio che rientra al centro senza motivo lasciando Sansone libero di segnare di testa. Con il raddoppio del Sassuolo, la gara si spegne quasi del tutto, con gli azzurri confusi anche dai numerosi cambi effettuati da Sarri che rivoluziona totalmente il reparto offensivo, senza però grandi risultati. Insigne nullo nel ruolo di trequartista, idem Mertens nel ruolo di seconda punta. Higuain isolato in avanti senza ricevere un solo pallone giocabile, tardivi gli inserimenti di Gabbiadini che dovrebbe invece giocare al fianco del bomber argentino e di Callejon Squadra incompiuta, acquisti che non fanno la differenza e lo avevamo già detto su queste colonne, errori tattici e tecnici. La difesa, punto debole lo scorso anno, è risultata ancora una volta in grave difficoltà ma a rendere preoccupante la situazione è l'inconsistenza della manovra offensiva. Una squadra che in due anni ha realizzato più di 200 gol, non è stata capace di creare una sola azione corale importante. Sarri dovrà lavorare molto e, se del caso, cambiare radicalmente il suo modo di schierare la squadra. Con la Sampdoria, non si puo' sbagliare. Fabrizio Rossi

24/08/2015

CALCIOMERCATO: IL NAPOLI UFFICIALIZZA VARGAS ALL'HOFFENHEIM

Il Napoli ha ufficializzato la cessione a titolo definitivo di Eduardo Vargas all'Hoffenheim. Fonte: SSC Napoli

25/08/2015

NAPOLI, CENTROCAMPO DA RIVEDERE: INSIGNE TREQUARTISTA SPAESATO, MEDIANA GRACILE

Maurizio Sarri si è presentato nel peggiore dei modi al primo appuntamento come nuovo tecnico del Napoli: 0 punti, modulo enigmatico, sconfitta bruciante e tante contraddizioni "di campo" emerse tutte contemporaneamente. Gli azzurri non hanno mai veramente "giocato", in balia di un Sassuolo che ha comiciato a bloccare "alti" gli ospiti con un pressing forsennato, una volta assorbito l'1-0 di Hamsik al 3'. E i difetti sono spuntati quasi matematicamente: la mediana con David Lopez, preferito ad Allan, Valdifiori ed Hamsik si è mostrata leggera e squilibrata (come da noi già evidenziato a più riprese nel precampionato), e di riflesso non si è per niente avvertito quell'infoltimento tanto agognato con l'aggiunta di un uomo in più. Anzi, a causa della scarsa propensione difensiva proprio dell'ex Empoli e dello slovacco, è rimasto il solo David Lopez, in compagnia dei suoi difetti in fase di impostazione, a protezione della difesa. Il 4-3-1-2, però, non ha convinto non soltanto per l'incertezza nella zona nevralgica del campo, ma anche per la mancanza di incisività in attacco, laddove con in precedenza venivano sfruttate a pieno tutte le caratteristiche dei talentuosi attaccanti azzurri. Insigne, con la gara di ieri, ha dimostrato di non poter interpretare il ruolo di trequartista, per le sue doti tecniche, fisiche e per la zona di campo troppo ampia entro la quale è chiamato a muoversi, così come Mertens nelle vesti di "seconda punta". I due in alcuni casi si sono ostacolati da soli, annullandosi, talvolta hanno provato ad allargarsi sulle fasce (come loro naturale inclinazione sul campo) per creare superiorità numerica in uno contro uno, benché l'ex tecnico dell'Empoli sia sempre stato chiaro sotto questo aspetto: verticalizzazioni immediate, pressing, fraseggio "corto", difesa "alta" e poche sovrapposizioni da parte dei terzini. Tuttavia, il campo sembrerebbe aver già sconfessato questo modo di interpretare il calcio al netto degli uomini disponibili in rosa alla prima uscita ufficiale dell'anno. Si è giocata, purtroppo o per fortuna, la prima giornata di campionato, c'è ancora il tempo cambiare per non ripetere gli errori di "miopia" tecnico-tattica del passato; inoltre, il mercato rimarrà aperto solo per un' altra settimana e sarà necessario operare in maniera fulminea - servono un difensore centrale di spessore ed un mediano "robusto "- per completare la rosa. È solo la prima di campionato, ma è forse già tempo di "aut aut" per non rivivere una stagione di rammarichi e delusioni. Alessandro Alberto Di Porzio

25/08/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica contro la Sampdoria al San Paolo (ore 20.45). La squadra dopo il riscaldamento iniziale ha lavorato in due gruppi. Partitina con le porte piccole per chi ha giocato contro il sassuolo, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico e partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2015

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES

Doppia seduta oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica contro la Sampdoria al San Paolo (ore 20,45). In mattinata sessione dedicata al reparto difensivo che ha svolto un intenso lavoro tecnico tattico. Affaticamento per Chiriches che ha fatto allenamento differenziato. Nel pomeriggio seconda sessione di lavoro con il gruppo al completo Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2015

NAPOLI, DOMENICA SERA NEL SUO SAN PAOLO PER RITROVARE COMPATTEZZA E FIDUCIA.

Domenica sera gli azzurri di mister Sarri esordiranno allo stadio San Paolo di Napoli, una settimana dopo aver perso nell'esordio stagionale in trasferta al Mapei Stadium di Reggio Emilia contro il Sassuolo; sconfitta che brucia non poco, sia per come è maturata ma soprattutto perché il Napoli ha dimostrato di essere ancora alla spasmodica ricerca di una sua identità di gioco. L'obiettivo è sicuramente una vittoria che servirebbe sia a dare fiducia all'ambiente che si sta dimostrando molto "freddo" anche per quanto attiene alla sottoscrizione degli abbonamenti ed all'acquisto dei biglietti per la gara, sia alla squadra che comunque è chiamata a recitare un ruolo importante. E' presto per dare giudizi ma le impressioni, in questa prima fase di stagione, precampionato compreso, non sono positive. La squadra continua a difendere poco e male e, qiuello che è peggio, non costruisce palle gol e trova la via della rete con grande difficoltà rispetto al recente passato. Certo, anche in caso di vittoria nulla sarebbe garantito e non ci sarebbe da esaltarsi, ma quantomeno qualsiasi discorso rimarrebbe aperto, seppur dopo due sole giornate. A questo punto niente calcoli ma perdere altri punti con un calendario tutto sommato favorevole, sarebbe delittuoso e non aiuterebbe il nuovo corso che già non è iniziato nei migliore dei modi. Come detto, i calcoli e i ragionamenti non servono a nulla, iniziare a vincere deve essere la linea da seguire senza indugio, dunque massima concentrazione per mettere in campo tutte le carte possibili, cercando di supplire al meglio ai difetti strutturali di una rosa ancora da completare. Higuain, Reina, Hamsik e compagni dovranno fare di tutto per non avere poi in seguito alcun tipo di rimpianto. Gennaro Perna

27/08/2015

NAPOLI - SAMPDORIA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO DIRIGE GERVASONI.

Le 66 edizioni della sfida in casa del Napoli (3 contro la Sampierdanerese, 4 contro il Liguria e 59 contro la Sampdoria) 55 in serie A, 3 in B ed 8 in Coppa Italia nel 2000/01, in Coppa Italia, si giocò ad Avellino nel 2001/02, in serie B, a Benevento 30 vittorie del Napoli 26 pareggi 10 vittorie degli ospiti 88 gol del Napoli 56 gol degli ospiti L'ultima vittoria del Napoli: 4-2 il 26 aprile 2015 12' p.t. Albiol (N) (autogol), 30' p.t. Gabbiadini (N), 35' p.t. Higuain (N), 2' s.t. Insigne (N), 36' s.t. Higuian (N) (rig), 44' s.t. Muriel (S) L'ultimo pareggio: 0-0 il 17 febbraio 2013 L'ultima vittoria della Sampdoria: 0-2 il 19 aprile 1998 33' p.t. e 42' s.t. Laigle Fonte: SSC Napoli

27/08/2015

VALDIFIORI: ABBIAMO GRAN VOGLIA DI RISCATTO.

"Abbiamo grande voglia di riscatto e domenica vogliamo dimostrarlo". Mirko Valdifiori ai microfoni di Radio Kiss Kiss lancia il match contro la Sampdoria e analizza il momento del Napoli dopo la gara d'esordio col Sassuolo. "Domenica abbiamo cominciato bene, poi abbiamo perso un po' il baricentro, abbiamo subìto il pareggio e poi la partita è scivolata su un tema più favorevole al Sassuolo. Bisogna anche capire che siamo all'inizio e le squadre hanno bisogno di un giusto tempo per assimilare i meccanismi. Non l'ho ha vissuto solo il Napoli ma anche altre squadre". "Dispiace, c'è rammarico, ma dobbiamo reagire e lavorare per cercare di conquistare il successo con la Sampdoria. Lo spirito che dobbiamo avere è quello dell'inizio del match di domenica però prolugando l'intesità di gioco. Dobbiamo mettere in pratica al meglio ciò che ci dice l'allenatore e migliorare subito". "Quando si prende gol la responsabilità è della squadra, noi dobbiamo trovare equlibrio e compatezza, Sarri sta lavorando molto su questo aspetto e presto arriveranno i frutti". Sul modulo: " Stiamo provando più moduli e varie soluzioni soprattutto in fase offensiva e siamo pronti a riscattarci subito. La Samp è una squadra di qualità che ha soprattutto giocatori veloci che possono metterci in difficoltà, conosciamo le caratteristiche dell'avversario e cercheremo di imporre il nostro gioco". Hai già immaginato l'emozione del tuo debutto al San Paolo? " Sarà fantastico debuttare al San Paolo, ma in questo momento c'è la concentrazione per dare il massimo. Quando si va in campo l'emozione deve essere messa da parte per cercare di far nostra la partita per conquistare il primo successo. Siamo proni, carichi e vogliosi e ci teniamo a dare una gioia ai nostri tifosi". Poi ci sarà la settimana delle Nazionali, ci speri in una convocazione di Conte? " Una chiamata in Nazionale dipende solo dalle prestazioni che facciamo in campionato. Adesso penso al Napoli, alla partita con la Sampdoria che per noi ora è la più importante". "Posso dire ai tifosi che abbiamo una grandissima voglia di dare il massimo e lottare su ogni palla. Contiamo molto sul sostegno del San Paolo e speriamo di festeggiare insieme una vittoria". Fonte e foto: SSC Napoli

28/08/2015

FRA MENO DI UN'ORA SCOPRIREMO I GIRONI DI EUROPA LEAGUE. LE INSIDIE DA EVITARE PER IL NAPOLI.

A ventiquattr'ore dallo show di ieri, in cui come sempre hanno fatto bella mostra di sé le più blasonate squadre d'Europa, gli occhi di tutti gli appassionati di calcio tornano a puntare su Montecarlo e sulle numerose urne UEFA, da cui alle 13 di oggi usciranno gli accoppiamenti della fase a gironi del secondo torneo continentale, l'Europa League. A contendersi il trofeo che manca dalle bacheche italiane ormai dal lontano 1998, scaldano i motori le 48 partecipanti che –qualificate di diritto o giunte attraverso le fasi preliminari- saranno presenti al sorteggio di oggi. Quest'anno, dopo l'eliminazione della Sampdoria nei play-off di Agosto, a rappresentare l'Italia nel torneo ci saranno solo tre squadre: il Napoli e la Fiorentina, che l'anno scorso hanno sfiorato l'accesso alla Finale di Varsavia fermandosi alle semifinali, e la Lazio, reduce dall'eliminazione nel preliminare di Champions. Gli azzurri partenopei sono i soli collocati tra le teste di serie, mentre biancocelesti e viola parteciperanno ai sorteggi in seconda fascia. Ognuno dei 12 gironi conterrà una squadra di ciascuna fascia e, come di consueto, non potranno affrontarsi club dello stesso paese. Inoltre, stante l'attuale situazione politica internazionale, anche per quest'anno non potranno essere inseriti nello stesso girone squadre ucraine e russe. La squadra di Sarri, dunque, non affronterà da subito i team sulla carta più forti, come Tottenham, Marsiglia, Borussia Dortmund o Schalke 04, ma dovrà comunque guardarsi da alcune delle squadre presenti nelle fasce 2 e 3. Su tutte, indubbiamente il Liverpool e il Celtic, contro cui, però, si darebbe vita a sfide di raro fascino. Da non trascurare anche il potenziale tecnico di squadre come il Braga e l'Anderlecht, o, per cercare anche in terza fascia, il Bordeaux, il Monaco o il Fenerbahçe. Curioso sarebbe vedere gli azzurri impegnati contro i campioni azeri del Qabala, squadra fanalino di coda (in quanto a ranking) di tutta la griglia di partenza, col suo coefficiente di 2,750. Una manciata di muniti, ormai, e conosceremo le avversarie europee del nuovo Napoli. Le date previste per gli incontri della prima fase sono: 17 settembre, 1 e 22 ottobre, 5 e 26 novembre e 10 dicembre. Carmine Ciniglia

28/08/2015

E.LEAGUE: NAPOLI CON BRUGGE, LEGIA VARSAVIA E MIDTJYLLAND. IL CALENDARIO.

Il Napoli affronterà il Brugge, il Legia Varsavia ed il Midtjylland nel Girone D di Europa League. Prima giornata, 17 settembre: Napoli-Brugge Seconda giornata, 1 ottobre: Legia Varsavia-Napoli Terza giornata, 22 ottobre: Midtjylland-Napoli Quarta giornata, 5 novembre Napoli-Midtjylland Quinta giornata, 26 novembre: Brugge-Napoli Sesta giornata, 10 dicembre: Napoli-Legia Varsavia La Redazione

28/08/2015

NAPOLI - SAMPDORIA: IL SERVIZIO ANM PER I TIFOSI

L'ANM informa che per l'incontro di calcio di campionato Napoli-Sampdoria, in programma domenica 30 agosto alle ore 20.45 allo stadio S. Paolo, l'Azienda Napoletana Mobilità, su mandato del comune di Napoli e in raccordo con i servizi Trenitalia, potenzia il servizio su gomma a supporto e integrazione del servizio garantito dalla Linea 2 metropolitana (Trenitalia). Per favorire l'ordine pubblico e il miglior deflusso dei tifosi verso le principali destinazioni cittadine, al termine dell'incontro da P.le Tecchio parte la Linea Bus 151 con destinazione P.za Garibaldi. Sempre da P.le Tecchio è disponibile la Linea R6 diretta a Pianura. Per chi proviene o è diretto a Scampia – Secondigliano, a partire dalle ore 18.00 è in servizio la Linea 580 (via tangenziale). La Redazione

29/08/2015

EUROPA LEAGUE: LE TRE AVVERSARIE DEL GIRONE DEL NAPOLI.

L'urna di Montecarlo è stata benevola con gli azzurri. Approfondiamo la conoscenza delle future avversarie della squadra partenopea. BRUGGE - Il Club Brugge, non certo la più temibile tra le squadre collocate nell'urna di seconda fascia che il Napoli avrebbe potuto incontrare, resta indubbiamente l'avversario più ostico tra i tre sorteggiati nel Girone D. La squadra nerazzurra può vantare in Belgio un blasone rispettabile: è il secondo club per numero di titoli nazionali vinti (inferiore solo all'Anderlecht) con 13 campionati, 13 supercoppe di lega e 10 coppe nazionali. E' allenato dall'arcinoto Michel Preud'homme -portiere storico della nazionale belga e dello Standard Liegi, a cavallo degli anni Ottanta e Novanta- e proviene da una sonora sconfitta ai preliminari di Champions League, patita contro il Manchester United. Il modulo tattico di base, adottato nella passata stagione così come nella prima giornata del nuovo campionato, è una sottile variante del classico 4-4-2, che prevede in mediana un regista molo basso, il centrocampista Claudemir. Si tratta, dunque, di un 4-1-3-2, con i due cursori titolari De Sutter e Diaby, dotati di prestanza fisica e buona tecnica. LEGIA VARSAVIA – La squadra polacca è in gara nella competizione continentale già dallo scorso Luglio, avendo cominciato la sua corsa verso la fase a gironi sin dal secondo turno di qualificazione. Ha superato il team rumeno del Botosani, poi un club albanese (il Kukesi) e ai Play-Off ha battuto in scioltezza gli ucraini dello Zorya Luhansk. Gioca in uno stadio piccolo ma moderno, non lontanissimo dal centro della capitale (la "Pepsi Arena") e si schiera solitamente con un 4-4-2 che l'allenatore norvegese Henning Berg impernia su Guilherme. Il brasiliano è infatti l'unico elemento dotato di buon estro, e non a caso viene schierato a centrocampo assieme a tre robusti compagni, la cui miglior dote è quella di frantumare il gioco della mediana avversaria. I "legionari", come vengono storicamente definiti i bianconeri polacchi, saranno dunque un avversario ostico per Hamsik e compagni, soprattutto sul piano atletico. MIDTJYLLAND - Una breve nota sulla terza avversaria è doverosa, nonostante sia difficile trovare notizie sul FC Midtjylland persino nel Web, anche a causa del fatto che è una società nata solo 15 anni fa dalla fusione di due vecchi (e misconosciuti) club cittadini. Per i rossoneri danesi c'è solo da rimarcare il fatto che arrivano in Europa League da campioni in carica della Superligaen (la Serie A danese) e che nell'intera scorsa stagione hanno patito solo cinque sconfitte (compresa quella negli ottavi di coppa nazionale). I "lupi", come vengono definiti in patria, vantano dunque un attacco prolifico sul terreno amico, ma certo non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile per la linea difensiva di mister Sarri. Si partirà il prossimo 17 Settembre, con la sfida al San Paolo tra Napoli e Brugge. Poco più di due settimane, dunque, e gli azzurri passeranno dalle parole ai fatti, misurandosi sul campo con nuove e vecchie realtà del calcio europeo. Carmine Ciniglia

29/08/2015

NAPOLI - SAMPDORIA: PER GLI AZZURRI VIETATO SBAGLIARE ANCORA, SERVONO TRE PUNTI.

Incassata la prima sconfitta in campionato, domani sera il Napoli esordirà al San Paolo contro la Sampdoria di Zenga. Sarà certamente la giusta occasione per gli azzurri di riscattare il passo falso del Mapei stadium contro il Sassuolo. Una gara importante e non facile, quella che attende gli azzurri che, almeno in questo avvio di stagione, precampionato compreso, non sembrano ancora al meglio e, soprattutto, dal punto di vista tattico hanno palesato più di qualche criticità. Criticità a cui Sarri dovrà porre rimedio tempestivamente, perche' il tempo per esperimenti o prove non c'e'. Il campionato è partito e anche un singolo punto, poi alla lunga puo' significare tanto. L'inizio è stato pessimo ma ora si presenta l'occsione per il riscatto. La Samp ha vinto all'esordio contro il Carpi, formazione neo promossa e non irresistibile ma è gruppo compatto e con qualche buona individualità. I partenopei dovranno fare molta attenzione al potenziale offensivo dei blucerchiati, che possono contare su giocatori di grande qualità e rapidità, come Eder e Muriel. Ripetere una prestazione come quella di Reggio Emilia sarebbe un gravissimo errore per il Napoli che rischierebbe moltissimo, soprattutto se il mister azzutto volesse riproporre la difesa alta contro due giocatori velocissimi e tecnici come i due attaccanti doriani. Probabilmente, Sarri continuerà con il suo sistema di gioco che, finora, non ha prodotto miglioramenti difensivi ed ha, invece, penalizzato la fase offensiva, che era il punto di forza della squadra. Potrebbe essere confermato l'intero pacchetto difensivo mentre, in mezzo al campo, probabilmente, il tecnico inserirà Allan al posto di Lopez, in modo da avere un centrocampo con più qualità. In attacco, a nostro parere, la spalla ideale per Higuain è Gabbiadini, ma il prescelto potrebbe invece essere Callejon. Gli azzurri, dunque, non possono fallire questo appuntamento, al cospetto di un San Paolo che, stando ai dati di abbonamenti e vendita biglietti, potrebbe presentare molti spazi vuoti. Fabrizio Rossi.

29/08/2015

SARRI: DOBBIAMO TROVARE LA MIGLIORE CONDIZIONE, HIGUAIN IN CAMPO.

Si è svolta a Castelvolturno la conferenza stampa di Sarri, alla vigilia della gara con la Sampdoria, in programma domani sera alle 20,45. Di seguito, riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La squadra deve crescere in personalità e cattiveria, e quando ha in mano le partite deve chiuderle. A Sassuolo, pur non essendo in grande condizione fisica, non abbiamo perso per un problema atletico. Siamo reduci da una sconfitta, speriamo che il pubblico ci dia una mano ma deve essere la squadra a trascinare i tifosi con la sua fame di vittoria. Eder e Muriel sono due giocatori forti, la Samp ha inziato un po' faticando ma poi si sono ripresi e, nel primo tempo con il Carpi, sono stati impressionanti. Poi, nel secondo tempo hanno un po' mollato ma anche in considerazione del risultato probabilmente, già consolidato. Gabbiadini puo' giocare trnquillamente al fianco di Higuain che è in ripresa. Mertens e Callejon sono due giocatori con caratteristiche diverse e scegliero' di volta in volta ma con tante gare da giocare ci sarà spazio per tutti. La rosa per le tre competizioni? A centrocampo non siamo tantissimi, vediamo se Dezi rimane e se puo' giocare. Dovunque sono stato, ho sempre tirato fuori qualcosa dai giovani, vediamo se il mercato ci regala qualcosa altrimenti lavoreremo con i giocatori che ci sono. In questo momento continuerò a lavorare con lo stesso modulo perche' mi sembra delittuoso abbandonarlo dopo una sola partita, ma siamo disponibili, ovviamente non da subito, a modificare qualcosa se dovesse servire. Sulla fase difensiva stiamo lavorando. La linea è più ordinata ma non ancora efficace e non siamo ancora pronti a recepire la "lettura" di alcune situazioni di gioco con tempestività. E' ovvio che fino a quando i movimenti non saranno automatizzati, bisognerà stare attenti. Allan ha fatto mezza preparazione a Udine e mezza con noi, è in leggero miglioramento ma non è ancora il giocatore che abbiamo visto l'anno scorso ad Udine. Stiamo monitorando anche la situazione di Chiriches per vedere se domani sarà disponibile. Ghoulam sta crescendo anche a livello di condizione fisica, ho bisogno di un po' di tempo per farlo migliorare anche in fase difensiva e credo che potrà diventare molto importante. Finora ha difeso in maniera completamente diversa rispetto a quello che gli chiedo io, ci vorrà ancora un po' di

pazienza. In questo momento, andrà in campo chi sta meglio fisicamente, con la sola eccezione di Higuain che è un punto fermo ed è un elemento fondamentale per noi. Non ha ancora i 90° minuti ad alto livello ma non ci rinunciamo. Valdifiori è abituato a non avere grandi incontristi intorno e, per caratteristiche, in questo periodo ha sempre fatto fatica. Una volta l'ho sostituito al 18° del primo tempo proprio per questo motivo. A centrocampo ho giocatori con più caratteristiche difensive rispetto agli altri anni. Dobbiamo essere bravi a gestire le ripartenze avversarie, e cercare di tenere quanto più possibile di tenere il pallino del gioco. Il 4-3-3 lo abbiamo provato per una settimana e perdevamo 20 metri di baricentro e abbiamo deciso di cambiare modulo. E' giusto ora avere fiducia e continuare a seguire la strada attuale. Dal punto di vista fisico, la squadra ha cambiato modo di lavorare ma questo è un aspetto abbastanza comune. Non so quanto ci vorrrà a raggiungere il top, dipende dai singoli e anche dal gruppo. La preparazione non è un fatto matematico, speriamo di raggiungere la migliore condizione quanto prima. Saponara quando è arrivato da me aveva giocato da esterno, Insigne è sicuramente più bravo nello stretto. Pero' prima di dare un giudizio definitivo su Insigne trequartista vorrei vederlo quando ha raggiunto il 100% della sua condizione. Lui puo' fare quel ruolo, ma deve fare la differenza. In Europe League abbiamo evitato squadre di blasone ma abbiamo trovato squadre di sostanza." La Redazione

29/08/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA SAMP, ASSENTE CHIRICHES.

Seduta pomeridiana, oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica contro la Sampdoria al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto riscaldamento e di seguito intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina e schemi su calcio da fermo. Differenziato e terapie per Chiriches che non sarà del match. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Ghoulam, Hysaj, Henrique, Albiol, Luperto, Koulibaly, Maggio, Strinic, Valdifiori, Jorginho, Dezi, Allan, David Lopez, Hamsik, El Kaddorui, Mertens, Insigne, Callejon, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

30/08/2015

NAPOLI-SAMPDORIA: E' UN MATCH IMPORTANTE PER SARRI E SQUADRA.

Seconda giornata di campionato e un giorno alla fine del calciomercato, tante ancora le trattative in corso per completare definitivamente le rose e concentrarsi esclusivamente sul calcio giocato. Gli azzurri scenderanno in campo stasera alle ore 20.45 contro la Sampdoria per spazzare via le nubi che si sono viste con il Sassuolo e per convincere tutti soprattutto per quanto attiene all'aspetto tattico e alla condizione atletica, puntando al bottino pieno. I blucerchiati, all'esordio, hanno vinto senza problemi con il neopromosso Carpi, mettendo a segno 5 reti,schierandosi con il 4-3-1-2. A centrocampo si muoveranno Fernando, Palombo e Barreto, con Soriano a supporto del duo Eder e Muriel, (una doppietta a testa nel match d'esordio), un mix di tecnica e velocità, che potrà creare numerosi grattacapi alla difesa partenopea, soprattutto se questa, come visto a Reggio Emilia, dovesse posizionarsi molto alta. Con molta esperienza, ma senza dubbio alquanto statica, anche la difesa dei liguri potrebbe pagare dazio alla rapidità degli attaccanti azzurri, soprattutto se questi ultimi dovessero agire sulle fasce. In campo andranno Silvestre e Coda mentre, ad agire sulle corsie laterali ci saranno Cassani e Regini molto abili anche a supporto delle azioni offensive. In casa Napoli, Sarri riproporrà il 4-3-1-2, con qualche variazione rispetto all'undici visto con il Sassuolo. Assente Chiriches, ci sarà ballottaggio tra Henrique e Koulibaly, con quest'ultimo favorito per giocare al fianco di Albiol. Davanti a Reina, confermati Maggio a destra e Hysaj a sinistra. A centrocampo, con Allan non ancora al meglio, si va verso la conferma del trio Lopez – Valdifiori – Hamsik. In avanti, Insigne trequartista, a d agire alle spalle della coppia formata da Higuain ed uno tra Gabbiadini e Callejon. Considerare questa contro i blucerchiati una partita decisiva per l'andamento della stagione sarebbe eccessivo, tuttavia stasera sera in caso di mancata vittoria ma soprattutto in assenza di un gioco fluido e costruttivo alcuni dubbi su questa prima gestione della rosa potrebbero emergere. I questo caso, sarà lecito nutrire perplessità sull'apparente rigido pensiero tattico del tecnico e sull'intervento poco deciso della dirigenza sul mercato, con arrivo di giocatori che sicuramente non garantiscono un sostanziale innalzamento del livello tecnico della squadra. Gianluca Cotone

30/08/2015

NAPOLI, ESORDIO AL SAN PAOLO CONTRO LA SAMPDORIA: UNA SCONFITTA DA RISCATTARE E PROBLEMI TATTICI DA RISOLVERE.

Il campionato del Napoli è cominciato con la marcia sbagliata in quel di Sassuolo: con una sconfitta netta e tante ombre, dalla condizione fisica all'atteggiamento tattico. Stasera, con i blucerchiati, è già un banco di prova per il tecnico e per la squadra che non potranno fallire l'appuntamento con la vittoria. Tante le grane da non sottovalutare in vista del match contro i liguri, soprattutto dal punto di vista tecnico tattico: il 4-3-1-2 molto probabilmente non si addice alle caratteristiche dei giocatori partenopei, dalla trequarti in su, così come una mediana composta da David Lopez, Valdifiori ed Hamsik ha dimostrato di essere contro i neroverdi troppo fragile, squilibrata e incapace di supportare la difesa, ancora in grave difficoltà. Calciatori come Callejon e Mertens, brevilinei dal baricentro basso, poco propensi a muoversi da seconda punta ed a reggere per novanta minuti contrasti diretti con arcigni mediani o difensori centrali. Insigne trequartista non ancora inserito nel cuore del gioco, Higuain isolato, Gabbiadini impiegato poco e male. Un problema serio per una squadra che in due anni ha sforato il tetto dei 200 gol. Il gioco, invece, è mirato in maniera fin troppo spasmodica alla ricerca della verticalizzazione: uno, due tocchi a distanze brevi tra un compagno e l'altro per infilarsi tra gli avversari, anche laddove questi riescono a fare "muro" in frangenti congestionati con tanto pressing. Il risultato è gioco confusionario, attacco inibito e squadra spaccata, che offre ampi varchi alle ripartenze degli avversari. Contro i blucerchiati, che hanno reagito alla grande all'eliminazione dall'Europa League con cinque gol rifilati al Carpi al Ferraris, Sarri dovrà dimostrare di essere in possesso di varianti e alternative per bloccare la dinamicità del reparto mediano (costituito forse da Barreto, Palombo e Fernando) e l'estro di Muriel ed Eder, i quali a loro volta potrebbero trovarsi a loro agio tra i centrali azzurri. Difensori che però sono anche l'anello debole della squadra allenata da Zenga su cui dovranno puntare gli attaccanti partenopei. Il Napoli, quindi, dovrà scacciare i fantasmi della sconfitta con la conquista dei tre punti al primo impegno tra le mura amiche, in attesa che insieme ad un ottimo risultato sul campo giungano innesti di mercato che possano migliorare la squadra e non soltanto completarla. Alessandro Alberto Di Porzio

30/08/2015

NAPOLI-SAMP 2 -2. SARRI NON LEGGE LA PARTITA, GIOCATORI FUORI RUOLO. GLI OSPITI RINGRAZIANO.

Bisognava riscattare la brutta sconfitta con il Sassuolo e il Napoli ha fallito l'occasione, facendosi rimontare due gol in minuto dalla Sampdoria, che ormai sembrava al tappeto, dopo la doppieta di Higuain nel primo tempo. Nella ripresa, quando c'era solo da amministrare il match, Sarri non è intervenuto tempestivamente sostituendo Valdifiori che non faceva filtro in fase di non possesso, richiamando invece Allan, tra i migliori in campo e la squadra ne ha risentito. Una doppietta anche per Eder, prima su rigore per un fallo di Albiol e poi con uno strepitoso gol, con un'azione travolgente un minuto dopo, ha portato la Samp al pareggio. Sul 2 -2 Sarri, invece di schierare l'attaccante (Mertens o Gabbiadini) ha optato per Ghoulam, lasciando tutti di sasso. Giocatori fuori ruolo, difesa imbarazzante quando attaccata, l'orizzone ora appare scuro. Ancora un risultato negativo che deve far accendere più di un campanello di allarme. Adesso c'e' la sosta ma con il mercato che non ha portato nulla di interessante, la situazione puo' diventare preoccupante. Alla ripresa, servirà una netta inversione di tendenza. Antonello Giannetti.

30/08/2015

NAPOLI - SAMPDORIA 2-2, HARAKIRI AZZURRO: PRIMO TEMPO DA INCORNICIARE, RIPRESA DA INCUBO

È già crisi. Il Napoli prosegue il suo nuovo corso nel peggiore dei modi: 1 punto in due gare e tante, troppe, defezioni. Allenatore in confusione, approccio e cambi sbagliati hanno portato al definitivo 2-2. Eppure la squadra di Sarri si comporta molto bene in campo nei primi quarantacinque minuti di gioco, nei quali mostra quella calma e quella concentrazione che erano mancati alla prima giornata in Emilia. Il tecnico opta per una formazione più sostanziosa: riconferma Hysaj sul lato sinistro della difesa a quattro; affianca Koulibaly ad Albiol per l'assenza di Chiriches (non convocato); Allan debutta nel terzetto mediano completato da Valdifiori e Hamsik. In attacco, Insigne viene posto nuovamente alle spalle di Higuain e Callejon, al posto di Mertens. Il talento di Frattamaggiore è il migliore dei suoi: propizia il gol dell'1-0 di Higuain con uno splendido filtrante, cerca sempre la giocata, senza paura. Colpisce un legno con una sassata chirurgica e si pone in maniera ottimale da raccordo tra centrocampo e attacco, complice anche una Sampdoria contratta e impassibile in fase di difesa. Retroguardia blucerchiata che concede spazio e distanze alla compagine di casa, la quale trova il raddoppio sempre con il Pipita, infilata sempre tra le maglie del settore centrale arretrato. L'ex Real Madrid infatti viene servito da Allan (attento e solido) e trafigge l'ex portiere della Fiorentina al suo secondo tentativo nello specchio. I partenopei sono ordinati, gestiscono bene le distanze sul rettangolo di gioco, ma sembrano accusare la maggiore aggressività dei genovesi, ritornati in campo con un piglio diverso e aggressivi sullo spaesato Valdifiori. L'insistenza degli uomini di Zenga ripaga e gli azzurri vanno in bambola, prendendo due gol in meno di due minuti. Ed è proprio il duello a distanza tra i due allenatori a spostarsi in favore dell'ex tecnico della Steaua Bucarest, il quale ha dato la "scossa" giusta avanzando il baricentro del suo schieramento. Sarri, di contro, non si adegua alle situazioni di gioco: Allan viene richiamato in panchina per David Lopez, al primo cambio; Valdifiori lascia il posto a Jorginho, mentre Hysaj rientra per Ghoulam dopo una partita stentata. Nel finale, il copione è sempre lo stesso. Il Napoli non mostra migliorie nonostante un timido forcing. Anzi, rischia di subire il terzo gol, ma una deviazione miracolosa di Reina su botta sicura di Eder salva il risultato. Il pareggio è il risultato, quindi, più giusto alla luce della grande prestazione del Doria. E per gli azzurri tra falle tecnico-tattiche e crisi risultati, è già notte fonda. Alessandro Alberto Di Porzio

30/08/2015

IL NAPOLI COSTRUISCE E POI DISTRUGGE. SARRI SBAGLIA I CAMBI, LA SAMP PAREGGIA, FINISCE 2 - 2.

Il Napoli esordisce al San Paolo confondendo i tifosi, partita da doppia faccia, primo tempo impeccabile, ripresa quasi da dimenticare. Per gli azzurri partenza fotocopia di Reggio Emilia, in vantaggio solo dopo 9' minuti grazie ad un tocco di qualità del Pipita che, servito perfettamente da un' intuizione di Insigne, scavalca Viviano abilmente. Le differenze di formazioni rispetto alla prima di campionato sono l'innesto di Allan a metà campo e quello di Callejon a fianco di Higuain. Ovviamente assente anche Chiriches, affaticato e non convocato, sostituto da Koulibaly. Il Napoli parte benissimo e, con in testa i pensieri di un calo come avvenuto contro il Sassuolo, mantiene densità, aggressività e possesso palla andando al riposo sul risultato di 2-0 grazie alla doppietta di Higuain che, con gli stessi movimenti del primo gol, supera al 38' ancora Viviano sfruttando un perfetto un passaggio filtrante di Allan. Quasi perfetta quindi la squadra di Sarri nel primo tempo: Insigne sale in cattedra con personalità e qualità, dribblando e impostando il gioco ma anche sfiorando più volte la rete come lo dimostrano le varie conclusioni e il palo colpito pochi secondo dopo il primo vantaggio. Bene anche Allan che assicura densità e caparbietà al centrocampo, con il terzetto sulla mediana che si fa trovare pronto anche in appoggio alla difesa, ordinata e senza rischiare nulla a sua volta. La brutta copia è invece quella che scende in campo al ritorno dagli spogliatoi a fari spenti, regalando con distrazioni e poca lucidità il pari alla Sampdoria già nel primo quarto d'ora. Prima un rigore dubbio su Eder che trasforma in rete e un minuto dopo ancora l'attaccante blucerchiato che sfrutta una palla persa dagli azzurri a metà campo per puntare la difesa, saltarla molto, anzi troppo, facilmente e mettere nell'angolino il gol del pari. Gli spettri del passato tornano ancora, buttare al vento una gestione della partita che nella prima parte è stata perfetta, costruendo un doppio vantaggio e auspicando una partita in discesa anche nel secondo tempo, non è ammissibile per una squadra che punta a posizioni importanti in classifica. E' mancata ancora una volta la mentalità della grande squadra consapevole delle proprie potenzialità che chiude la partita e ne mantiene senza problemi la gestione. Invece, come al solito, si è presentata al primo avviso d'allarme l'ansia di sfumare una buona prestazione e quindi la difficoltà di riprodurre lo stesso gioco e la stessa superiorità manifestata pochi minuti prima. I cambi in corsa del tecnico Sarri, incomprensibili, sulla fascia bassa e a metà campo non hanno prodotto i risultati sperati quando probabilmente sarebbe stato più utile sostituire un Callejon sotto tono ed Insigne, miglior in campo, che negli ultimi minuti è apparso ragionevolmente affaticato. Stasera la squadra ha dimostrato senza dubbio di essere dotata di molta qualità, soprattutto in attacco probabilmente il miglior del campionato, ma contemporaneamente ha messo ancora una volta in luce tutte le difficoltà che ormai il Napoli si trascina da anni e che, con urgenza, devono avere priorità di risoluzione prima di ogni cosa, evitando così di gettare alle ortiche punti importanti che potrebbero pesare non poco alle somme finali. Gianluca Cotone

30/08/2015

ZENGA: PAREGGIO MERITATO, HO FATTO I COMPLIMENTI A REINA PER LA PARATA SU MURIEL

Dopo il 2-2 in rimonta, il tecnico della Sampdoria Walter Zenga ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Nel primo tempo non abbiamo interpretato bene la partita, poi i ragazzi durante l'intervallo hanno capito quello che volevo facessero in campo e sono stati bravissimi a ricominciare senza pensare al doppio svantaggio. Non vogliamo più parlare della clamorosa eliminazione in Europa, ma al tempo spesso ci sforziamo di ricordare benissimo quello che è successo, per evitare che ci capiti ancora. Eder parte? Si, ma per giocare con la sua nazionale. Spero resti anche Soriano, forse sono l'unico allenatore italiano che spera di rimanere esattamente con la stessa squadra, con tutto il rispetto per Zuniga, di cui si parla tanto. A fine gara ho salutato Reina, ha fatto una parata fantastica su una giocata magnifica di Muriel che poteva regalarci la vittoria". La Redazione

31/08/2015

SARRI: PROGRESSI EVIDENTI, NON SONO PREOCCUPATO.

Dopo il 2-2 casalingo contro la Samp, il tecnico del Napol, Sarri, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: Ho visto grande crescita per quasi un'ora". Maurizio Sarri cerca e sottolinea l'aspetto positivo di questo pareggio del Napoli con la Samp. Azzurri che dominano nel primo tempo giocando in maniera anche spettacolare, poi il ritorno doriano. "Abbiamo fatto 55 minuti di ottimo livello, questo lo ha visto anche il pubblico. Un passo in avanti enomre rispetto all'ultima partita con il Sassuolo. Poi abbiamo subìto il contraccolpo dopo il rigore e abbiamo dato loro la possibilità di pareggiare". "Ci è costato caro quel momento di sbandamento però sin lì ho visto una squadra in grande crescita, non ancora al top per 90 minuti ma in netto miglioramento sì. E' chiaro che in questo momento commettiamo errori che non ci permettono di capitalizzare ciò che facciamo di buono". Qualche errore dei singoli ha pesato sul risultato? "Non parlo di errori dei singoli, ma sempre di squadra. Così come dico che abbiamo giocato un'ora di ottimo calcio, così dico che abbiamo perso lucidità dopo il rigore. Anche se lo ritengo un rigore concesso dall'arbitro con troppa leggerezza". "Abbiamo giocato contro una squadra più avanti di noi a livello fisico, ma ritengo che noi abbiamo concesso troppo soprattutto mentalmente. Però abbiamo tentato di vincere la partita fino alla fine e questo è un buon segnale". " Fonte: SSC Napoli

31/08/2015

NAPOLI: LA DIFESA CONTINUA A SOFFRIRE. NON BASTA IL LAVORO, SERVE PIÙ QUALITÀ NEGLI INTERPRETI.

Ennesima occasione sprecata per il Napoli che ieri sera, al San Paolo, ha pareggiato 2-2 contro una Sampdoria frettolosamente considerata battuta. Un pareggio maturato in soli 2', nei quali gli azzurri sono andati completamente in tilt, consentendo agli ospiti di raggiungere il pari quando le sorti del match sembravano segnate. Errata lettura della gara da parte del tecnico azzurro che avrebbe dovuto effettuare un cambio più tempestivamente (Valdifiori non ce la faceva più ed invece è uscito Allan), errori dei singoli (Albiol sul rigore e sul secondo gol) ancora cambi errati con Sarri che non ha inserito un attaccante sul 2 - 2. Tuttavia, ancora una volta è la difesa partenopea a deludere le aspettative, nonostante l'importante lavoro svolto in ritiro con l'ausilio del drone e le ripetute esercitazioni tecniche. Un problema che si protrae da due anni e che, ancohe in questa stagione sembra difficilmente risolvibile. Al di la' del lavoro sul campo, c'e' un evidente problema legato alla qualità dei singoli. Tanti, troppi errori individuali che già negli anni passati hanno vanificato il lavoro offensivo della squadra, che quest'anno, pero', ancora non si palesa. E, per fortuna degli azzurri, in porta c'e' un autentico campione che risponde al nome di Pepe Reina che con il Sassuolo ha evitato un passivo più pesante e ieri sera, con un intervento fantastico, ha deviato in angolo una fucilata di Muriel che poteva rendere la serata ancora più amara ai 25.000 spetattori. Era lecito attendersi dal mercato un segnale forte della Società per rinforzare il reparto. E' arrivato il solo Chiriches, che ha giocato solo 27 partite in due anni e ieri era assente perche' affaticato. Troppo poco, per una squadra che, riteniamo debba puntare alla Champions. Fabrizio Rossi

31/08/2015

DE LAURENTIIS: SIAMO IN COSTRUZIONE, DIAMO TEMPO A SARRI.

"Per un'ora abbiamo dimostrato che la squadra sta crescendo ed assimilando le idee di Sarri". Aurelio De Laurentiis esprime positività ai microfoni di Radio Kiss Kiss dopo il pareggio al San Paolo con la Samp. "Io non ho rammarico perchè ho visto un Napoli esprimersi a buonissimi livelli per tutto il primo tempo ed oltre. Bisogna avere pazienza e dobbiamo dar tempo alla squadra di arrivare al top della condizione. Dobbiamo aspettare 5-6 gare prima di dare un giudizio sul lavoro che stiamo intraprendendo". Sul mercato e su Soriano: "I tifosi veri devono essere calmi ed avere pazienza. E' una settimana che parlo al telefono con Ferrero per avere Soriano. Ho fatto un'offerta che supera anche la clausola rescissoria di 10 milioni. Ho parlato anche col giocatore dicendogli che siamo disposti ad accontentarlo in tutto. Vediamo cosa accadrà" Fonte: SSC Napoli

31/08/2015

IL NAPOLI PRESENTA LA SECONDA KOMBAT KAPPA, DI COLORE GRIGIO.

Dopo la prima azzurra e la terza rossa, l'SSC Napoli presenta l'ultima KombatTM che Kappa® ha realizzato per la stagione 2015/2016. La maglia per le trasferte è di colore grigio e, come tutte le Kombat TM 2016, è stata ancora migliorata dal Centro Ricerca e Sviluppo Kappa® nella tecnologia dei materiali, nei dettagli e nel design. Fonte e foto: SSC Napoli

31/08/2015

NAPOLI: ECCO GLI ANTICIPI E I POSTICIPI DELLA FORMAZIONE PARTENOPEA FINO A DICEMBRE

Questi gli anticipi e posticipi del Napoli fino a dicembre: Quarta giornata: Napoli-Lazio, domenica 20 settembre ore 20.45 Sesta giornata: Napoli-Juventus, sabato 26 settembre ore 20.45 Settima giornata: Milan-Napoli, domenica 4 ottobre ore 20.45 Nona giornata: Chievo-Napoli, domenica 25 ottobre ore 20.45 Dodicesima giornata: Napoli-Udinese, domenica 8 novembre ore 18.00 Quattordicesima giornata: Napoli-Inter, lunedì 30 novembre ore 21 Quindicesima giornata: Bologna-Napoli, domenica 6 dicembre ore 12.30 Sedicesima giornata: Napoli-Roma, domenica 13 dicembre ore 18 Diciassettesima giornata: Atalanta-Napoli, domenica 20 dicembre alle 18 (se l'Atalanta si qualifica agli ottavi di finale di Coppa Italia). Fonte e foto: SSC Napoli

31/08/2015

NAPOLI: MERCATO INSUFFICIENTE, SERVIVA UN GRANDE DIFENSORE. SORIANO, VICENDA GROTTESCA.

Le ultime due stagioni del Napoli hanno palesemente evidenziato che la squadra era spaccata in due tronconi. Devastante dalla cintola in su, mediocre ed insufficiente in difesa ed a centrocampo. Orbene, quest'anno, sembrava chiaro che, prioritariamente, bisognava agire per consolidare la fase di non possesso. Importante, anzi fondamentale, il ritorno di Pepe Reina, leader in campo e fuori, un autentico fuoriclasse, in grado di fare la differenza. Un'altra scommessa è rappresentata da Gabriel, secondo portiere, reduce dalla promozione con il Carpi e in precedenza al Milan dove, pero', non brillo' affatto. Nell'apparizione fatta con il Nizza, in precampionato, una sua clamorosa svista ha determinato una rete del francesi. Capitolo difensori. Incredibile che in due smesi, Giuntoli sia riuscito solo ad acquistare Chiriches, giocatore tutto da scoprire che negli ultimi due anni ha giocato solo 27 partite. Sarebbe servito un grande centrale difensivo, anzi due, considerato anche che lo stesso Albiol, continua a commettere errori a ripetizione. Di Koulibaly abbiamo più volte detto che trattasi di giocatore di grandi doti atletiche ma con gravi pecche in marcatura. Henrique, in quella posizione, non ha mai convinto molto. Sulle corsie esterne, è arrivato Hysaj, dall'Empoli, che a nostro parere, non è calciatore che puo' fare la differenza. In sostanza, come testimoniano anche le partite con Samp e Sassuolo, il problema difesa è ancora presente. Saltato il trasferimento alla Samp, Zuniga torna disponibile e, tenuto conto che è di gran lunga il miglior esterno in organico, potrebbe tornare molto utile. A centrocampo, buono l'acquisto di Allan, non ci convince Valdifiori, che deve interpretare un ruolo dove la fisicità e la personalità sono fondamentali. Finora, il play maker azzurro, sostituto di Inler, è stato deludente laddove, proprio per esaltare il gioco di Sarri, sarebbe servito un giocatore di ben altro spessore. Sulla vicenda Soriano, che si puo' definire grottesca per il suo svolgimento, la trattativa è saltata veramente all'ultimo secondo. I contratti, firmati, dopo una giornata di tira e molla, non sono stati presentati, non si sa bene per quale motivazione, forse per un ritardo, forse per un errore nella compilazione o per chissà quale altro motivo. In ogni caso, una vicenda sulla quale occorrerà poi effettuare degli approfondimenti e che sicuramente genererà ulteriori polemiche e critiche. Da valutare anche il giovane Chalobah, centrocampista proveniente dal Chelsea che potrebbe, ed è il caso di utilizzare il condizionale, essere annunciato dal Napoli. In definitiva, riteniamo la rosa attuale assolutamente insufficiente per giocare ad alto livello in tre competizioni Antonello Giannetti

01/09/2015

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'INGAGGIO DI CHALOBAH, IN PRESTITO DAL CHELSEA.

Il Napoli ufficializza l'ingaggio di Nathaniel Chalobah che arriva in prestito dal Chelsea. Il calciatore della Sierra Leone prenderà il numero 94. - LA SCHEDA - Nathaniel Chalobah è nato a Freetown, in Sierra Leone, il 12 dicembre 1994. Naturalizzato inglese. Dopo aver iniziato la carriera nelle giovanili del Chelsea, ha giocato nel Watford, nel Nottingham Forest, nel Middlesbrough, nel Burnley e nel Reading collezionando 4 presenze in Premier League, 84 presenze, con 9 gol, in Championship e 28, con 6 gol, in Reserve League. Ha giocato in tutte le nazionali giovanili inglesi: 6 presenze nell'under 16, 34 con un gol nell'under 17, 13 con due gol nell'under 19 e 21 presenze nell'under 21. Fonte: SSC Napoli

01/09/2015

NAPOLI: DIRAMATA LA LISTA UEFA.

Questa la lista Uefa del Napoli per l'Europa League: Portieri: 25 Reina, 1 Rafael, 22 Gabriel Difensori: 33 Albiol, 21 Chiriches, 31 Ghoulam, 2 Hysaj, 26 Koulibaly, 11 Maggio, 3 Strinic Centrocampisti: 5 Allan, 94 Chalobah, 77 El Kaddouri, 17 Hamsik, 8 Jorginho, 19 David Lopez, 6 Valdifiori Attaccanti: 7 Callejon, 23 Gabbiadini, 9 Higuain, 24 Insigne, 14 Mertens. Il Napoli debutterà in Europa League il 17 settembre con il Bruges al San Paolo. Fonte: SSC Napoli

02/09/2015

LO SCHEMA TATTICO DI SARRI PENALIZZA GLI ATTACCANTI. LA DIFESA NON È MIGLIORATA E LA CLASSIFICA PIANGE.

Nelle prime due uscite stagionali del Napoli, oltre alle solite falle difensive, sono emerse anche delle preoccupanti crepe nella manovra offensiva, da sempre punto di forza degli azzurri. Intendiamoci, siamo ancora all'inizio della stagione ma la sensazione è che Sarri, con lo schema di gioco che sta adottando, non sfrutti il grande potenziale di cui dispone, impiegando giocatori fuori ruolo e lasciandone altri in panchina fin troppo. La poca fluidità degli schemi offensivi rende faticosa la diagnosi e l'analisi per analizzare il crollo in attacco del Napoli nelle prime due uscite stagionali. Qualcosa di positivo si è intravisto solo nei primi 45 minuti della sfida con la Sampdoria ma è troppo poco per una squadra che deve ambire ad un campionato importante. Difficile credere che Mertens e Callejon possano svolgere il ruolo di seconda punta, quando, per caratteristiche, prediligono giocare "faccia alla porta" e, con le loro qualità tecniche e realizzative, conferiscono anche profondità alla manovra. Chi invece potrebbe essere la spalla ideale per Higuain, e ci riferiamo a Gabbiadini, viene lasciato in panchina. Possibile che uno dei più forti attaccanti italiani, debba giocare solo una ventina di minuti in due gare che il Napoli poteva e doveva vincere? Noi riteniamo di no, e non ci convincono neanche le considerazioni prima e dopo le gare dell'allenatore, che ritiene, con il 4-3-1-2 di sfruttare al meglio i suoi attaccanti. I risultati, finora, danno torto al mister. Le reti con Sassuolo e Sampdoria sono scaturite da giocate dei singoli più che da azioni manovrate. Ed è questo il dato preoccupante, una squadra che fino all'anno scorso costruiva numerose palle gol a partita, sembra ora involuta e confusionaria. L'aggravante è che invece la difesa continua a far soffrire i tifosi. Il drone e il ritiro finora non hanno sortito effetto alcuno e, anche con la Samp, Reina ha vestito i panni del protagonista, salvando il pareggio nel finale con una parata spettacolare. Per il nuovo allenatore del Napoli, alla luce di quanto finora visto, c'è veramente molto da lavorare. Gennaro Perna

02/09/2015

NAPOLI: 10 AZZURRI IN NAZIONALE, HIGUAIN CON LA FEBBRE NON PARTE.

Dieci azzurri in Nazionale. Insigne, Gabbiadini, Hamsik, Chiriches, Ghoulam, Strinic, El Kaddouri, Mertens, Koulibaly e Chalobah saranno impegnati in match internazionali. Higuain non risponderà alla convocazione dell'Argentina, perché bloccato a casa dalla febbre. La Nazionale albiceleste è impegnata nella doppia amichevole: Argentina-Bolivia (4 settembre a Houston) e Argentina-Messico (8 settembre sempre a Houston).Manolo Gabbiadini e Lorenzo Insigne inseriti nella lista di Antonio Conte per la doppia sfida di qualificazioni a Euro 2016: Italia-Malta (3 settembre a Firenze) e Italia-Bulgaria (6 settembre a Palermo).Hamsik giocherà le due gare di qualificazioni a Euro 2016: Spagna-Slovacchia (5 settembre a Oviedo) e Slovacchia-Ucraina (8 settembre a Zilina).Chiriches di scena nelle due sfide di qualificazione a Euro 2016: Ungheria-Romania (4 settembre a Budapest) e Romania-Grecia (7 settembre a Bucarest). Strinic sarà impegnato in due gare di qualificazioni a Euro 2016: Azerbaijan-Croazia (3 settembre a Baku) e Norvegia-Croazia (6 settembre a Oslo) Mertens di scena nella doppia partita di qualificazioni a Euro 2016: Belgio-Bosnia (3 settembre 2015) e Cipro-Belgio (6 settembre 2015). El Kaddouri in campo per l'amichevole: Sao Tome e Pincipe-Marocco (5 settembre 2015) Ghoulam convocato per il match Losotho-Algeria (6 settembre a Maseratu). Koulibaly chiamato per la prima volta dal Senegal per la sfida di qualificazioni di Coppa d'Africa con la Namibia (5 settembre). Infine il nuovo acquisto azzurro Chalobah è stato convocato nell'Under 21 inglese per la doppia sfida Inghilterra-Usa (amichevole del 3 settembre) e Norvegia-Inghilterra per le qualificazioni europee under 21 (7 settembre). Fonte e foto: SSC Napoli

02/09/2015

NAPOLI: PER GLI AZZURRI SEDUTA TECNICO - TATTICA E PARTITELLA CON GOL DI CALLEJON.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato tornerà il 13 settembre con gli azzurri impegnati ad Empoli per la terza giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima fase di allenamento con riscaldamento a ostacoli. Successivamente seconda sessione dedicata al lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a metà campo 7 contro 7. Solo terapie per Higuain. Domani seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2015

NAPOLI-BRUGES, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara Napoli – Bruges del 17 settembre 2015 ore 19.00 valida per il girone di Europa League saranno posti in vendita a partire da venerdì 4 settembre ore 16:00. Gli abbonati della stagione 2015.16 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 24.00 di domenica 6 settembre, fatta eccezione per i possessori dei settori Curva A e Curva B in quanto i suddetti settori resteranno chiusi a seguito del provvedimento disciplinare Uefa e per i quali, nel periodo sopra indicato,sarà possibile acquistare un posto negli altri settori disponibili presso i punti speciali. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da venerdì 4 settembre ore 16:00. I prezzi a tariffa intera saranno per la gara SSC Napoli – Brugge del 17 settembre 2015 ore 19.00 sono: Tribuna d' Onore € 50 Tribuna Posillipo € 35 Tribuna Nisida € 20 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 15 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: http://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. ANCORA TERAPIE PER HIGUAIN

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato tornerà il 13 settembre con gli azzurri impegnati ad Empoli per la terza giornata di Serie A. La squadra ha svolto in avvio allenamento proprioccettivo abbinato a lavoro sulla forza. Successivamente seduta tecnico tattica seguito da una serie di partitine a metà campo. Ancora terapie per Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2015

NAPOLI: GABBIADINI GIOCA IN NAZIONALE E FA PANCHINA IN AZZURRO.

Pausa per le Nazionali e si ferma il campionato; si ferma il Napoli, ma non i suoi 10 giocatori impegnati in giro con le corrispettive selezioni. L'osservato speciale veste la casacca azzurra italiana, risponde al nome di Manolo Gabbiadini: titolare nella partita dell'Italia contro Malta, autore di un'ottima prestazione e finora utilizzato solo per 20 minuti circa dal tecnico napoletano Maurizio Sarri. Difficile comprendere il perché di queste esclusioni nei primi due turni di campionato. Sarri aveva parlato di una condizione fisica non brillante ma se il calciatore viene impiegato fin dal primo minuto in nazionale, in una gara di qualificazione, c'e' almeno da fare una riflessione. Può essere che il tecnico non "veda" dal punto di vista tattico il calciatore? Ricordiamo che qualche tempo fa, proprio per il fatto che non giocava, il suo procuratore fu molto chiaro ed incisivo, paventando anche un possibile divorzio del suo assistito con il Napoli. Sarebbe delittuoso lasciar fuori un calciatore cosi forte e che ha una buona percentuale realizzativa come Manolo. Un attaccante completo, che sa fare gol in ogni modo, anche con poderosi tiri dalla distanza, potendo vantare una tecnica individuale di primissimo livello. Mancanza di propositività offensiva e contraddizioni tecnico-tattiche hanno influito tantissimo sull'andamento delle contese contro il Sassuolo e la Sampdoria. Un Insigne accomodato alla meglio in posizione di trequartista, un Mertens e Callejon spaesati nelle vesti di seconda punta non hanno potuto dare man forte al solito, formidabile, Higuain, che ha mantenuto in piedi un reparto da solo nonostante una condizione fisica non ancora al top. Per questo, l'utilizzo dell'attaccante di Calcinate avrebbe probabilmente apportato un valore aggiunto all'attacco ed un valido supporto anche al Pipita. Manolo è sceso in campo contro Malta dal primo minuto ed in un'ora e poco più - è uscito al 64' per Candreva - si è mosso con disinvoltura tra le linee aiutando a turno Eder e Pellè negli ultimi metri di campo, ha finanche colpito l'incrocio dei pali con uno splendido sinistro a giro: un test importante da parte di chi scalpita e ha voglia di scendere in campo e a dare il meglio. Ma mister Sarri finora è stato di altro avviso. Qualcosa, pero', dovrà cambiare se la squadra continuerà ad avere difficoltà a costruire palle gol. Alessandro Alberto Di Porzio

04/09/2015

MAGGIO: ORGOGLIOSO DI ESSERE NELLA STORIA DEL NAPOLI

"Sono orgoglioso di essere nella storia del Napoli". Christian Maggio ai microfoni di Radio Kiss Kiss racconta la sua emozione per aver raggiunto le 300 presenze in Serie A e le 264 gare in maglia azzurra domenica scorsa nella gara con la Sampdoria. "Sicuramente quando arrivai qui 8 anni fa non pensavo di poter fare così tanta strada. Sono felice di essere entrato nella top ten delle presenze azzurre. E' un obiettivo che mi dà tanta gioia ma allo stesso modo anche tanta voglia di continuare a dare il massimo per il Napoli". "Ho sempre pensato di poter compiere un percorso importante in maglia azzurra. In queste stagioni ci sono stati punti più alti e anche meno felici, ma il mio intento è sempre quello di dare continuità al rendimento ed un apporto costante alla squadra". Come analizzi questo inizio stagione con Sarri? "Io dico che bisogna lavorare e dare il tempo sia al tecnico che a noi del gruppo di poterci esprimere al massimo. Con Sarri è cambiato tanto sia dal punto di vista tattico che da quello del lavoro. Il mister è un allenatore meticoloso che è attento ad ogni minimo particolare e cura tantissimo la fase difensiva. Anche se non abbiamo iniziato in maniera brillante sotto il profilo dei risultati, sappiamo di avere potenzialità e capacità di disputare una stagione importante". "Sono arrivati giocatori nuovi che sono certo ci daranno una grossa mano. La condizione migliore arriverà presto, dobbiamo smaltire i carichi di lavoro della preparazione e sono sicuro che giocando troveremo la forma giusta". "Ai tifosi dico di stare tranquilli e di starci vicino perchè loro sono per noi una grande forza. Non siamo partiti forte ma certamente c'è tanto terreno davanti a noi per poter recuperare. Quest'anno credo ci sarà un campionato molto e quilibrato e noi vogliamo dire la nostra. Abbiamo una rosa competitiva e tanti calciatori di qualità. Ai nostri sostenitori posso promettere che suderemo la maglia e che faremo di tutto per raggiungere obiettivi prestigiosi" Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2015

NAPOLI-LAZIO, BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ

Da lunedì 7 settembre saranno in vendita i biglietti per Napoli-Lazio, quarta giornata di Serie A in programma domenica 20 settembre alle ore 20.45 I tagliandi saranno acquistabili nelle abituali

ricevitorie autorizzate. In attesa di conoscere la determinazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, si comunica che, al momento, la vendita del settore ospiti è sospesa. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 90 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 55 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2015

NAPOLI, ZUNIGA, STRINIC E GHOULAM: TANTE ALTERNATIVE DA SFRUTTARE PER SARRI SULLE CORSIE ESTERNE.

Dopo la chiusura del mercato, il Napoli ha forse trovato in casa un ulteriore acquisto, da tempo, forse troppo, ai margini della rosa. Un giocatore che sembrava sul punto di essere ceduto proprio all'ultimo minuto, destinazione Sampdoria, nell'affare che avrebbe portato Soriano in maglia azzurra. Parliamo di Camilo Zuniga, esterno di fascia, destra e sinistra, giocatore che, se sostenuto da una buona condizione atletica, potrebbe davvero diventare un valore aggiunto. Finora, il Napoli sugli esterni ha sofferto e non poco. Maggio non è un marcatore e solo Mazzarri, a nostro avviso, lo impiegava nella maniera giusta, esterno di centrocampo nel 3 -5 -2, coperto, in marcatura, da Campagnaro. Il bravissimo Christian palesa difficoltà in questa posizione, cosi come Hysay sulla corsia mancina. L'albanese, giunto quest'anno, non ci sembra, per curriculum ed esperienza, calciatore in grado di fare la differenza in maniera sostanziale e sorprende che sia stato preferito a due nazionali come Ghoulam e Strinic che, nonostante caratteristiche diverse, soprattutto l'algerino (più offensive), a nostro avviso si lasciano nettamente preferire al nuovo arrivato in maglia azzurra. E, con il ritorno di Zuniga, il Napoli sulle corsie esterne può davvero migliorare molto. Il colombiano a destra e uno tra Ghoulam e Strinic a sinistra, questi secondo noi, a parità di condizione fisica, sono i titolari. Sarri deve lasciare da parte esperimenti e alibi (caldo, campo, condizione) e mettere in campo i migliori uomini, al posto giusto, cercando di sfruttarne al massimo le qualità tecniche che, alla lunga, fanno la differenza. Zuniga, peraltro, ha una dote importante, è capace di "saltare" l'uomo e creare superiorità numerica, offrendo anche assistenza alla manovra offensiva che, finora, ha lasciato a desiderare perche' prevedibile e senza sbocchi sulle fasce. E' noto che Sarri predilige giocatori che restano "bloccati "in difesa ma quando si hanno in rosa giocatori come Zuniga, Ghoulam e Strinic, che vantano esperienza internazionale anche a livello di club, diventa difficile lasciarli in panca, a vantaggio di chi, anche nella massima serie, non ha grande esperienza. Gennaro Perna

04/09/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato tornerà il 13 settembre con gli azzurri impegnati ad Empoli per la terza giornata di Serie A. Al mattino la squadra ha svolto lavoro sul possesso palla e allenamento tecnico tattico. Chiusura con esercitazioni cross e tiri in porta. Higuain ha fatto terapie e seduta differenziata. Nel pomeriggio seconda sessione dedicata ancora al possesso palla con sviluppi di gioco offensivi. Di seguito partitina a campo ridotto con sponde. Higuain ha svolto allenamento completo con la squadra. Domani allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

05/09/2015

NAPOLI: SOLITI PROBLEMI A CENTROCAMPO. E SE GIOCASSE ALLAN CENTRALE?

Dopo le prime due giornate di campionato è già tempo di sosta per le nazionali. Uno stop che sicuramente non è stato particolarmente gradito soprattutto a chi fornisce alle rappresentative un numero importante di giocatori, ancor di più se, come nel caso del Napoli, c'e' anche un nuovo tecnico ed ogni allenamento diventa importante per assimiliare e testare al meglio le idee tattiche. Il mercato e la prime due gare, sebbene si tratti solo di indicazioni, hanno comunque confermato che Roma ed Inter hanno compiuto uno sforzo notevole in sede di campagna acquisti e che, la Juve, senza Pirlo, Tevez e Vidal, nonostante i nuovi innesti di qualità, potrebbe perdere qualcosina sia dal punto di vista tecnico che della personalità. Il Napoli, con un solo punto in due gare, peraltro contro avversari alla portata, ha dimostrato di essere ancora indietro, sia tatticamente che come condizione generale della squadra. Un inizio di stagione preoccupante, figlio delle innovazioni ma anche di qualche errore in sede di mercato e sul campo. Sfruttato poco e male il potenziale offensivo da Sarri, permangono ancora le criticità a centrocampo ed in difesa, laddove andava rinforzata la squadra in maniera significativa. La fragilità dell'organizzazione di gioco è evidente. Poche le azioni costruite, lento il giro palla ed in più occasioni il reparto centrale si è fatto "saltare" dagli avversari con facilità. E' arrivato Valdifiori, ex Empoli, che evidentemente, nell'idea di chi lo ha acquistato, doveva fungere da vertice basso, davanti alla difesa. Il giocatore, sul quale fin da luglio avevamo espresso qualche perplessità in merito alla poca esperienza ed alle difficoltà che avrebbe potuto trovare in una piazza esigente come Napoli, finora ha deluso. Poca lucidità nell' impostazione e giocate scontate facili da intercettare per gli avversari. Reduce da una buona annata all'Empoli, al momento ancora non è riuscito a calarsi bene nel ruolo nonostante la fiducia che Sarri ripone in lui. Schierato titolare due volte su due per dare qualità e fantasia in fase di possesso palla, il regista azzurro è ancora lento nei movimenti e nelle giocate, probabilmente a causa di una condizione fisica non al top, come confermato dallo stesso Sarri. C'e' da chiedersi come mai, un brevilineo come lui palesi queste difficoltà, tenuto conto che in genere giocatori con queste caratteristiche sono tra i primi a trovare la migliore condizione atletica. E allora, se anche l'allenatore conferma questo momento difficile, c'e' da chiedersi se Jorgnho puo' rendere meno in questo momento dell'ex Empoli e anche se non sarebbe meglio schierare Allan davanti alla difesa, che potrebbe, a nostro modesto avviso, interpretare al meglio il ruolo, anche nella fase di non possesso, dove il Napoli soffre ancora molto. Il brasiliano, peraltro corposo investimento della società, ha ricoperto questo ruolo più volte all'Udinese e garantirebbe anche una migliore protezione in ripiegamento nonché maggiore fisicità per vincere i contrasti, con agonismo e forza esplosiva. Anche tecnicamente il giocatore puo' dire la sua ((vedere il secondo assist per Higuain contro la Samp) e non gli mancano doti di trascinatore. Effettivamente, il mister a centrocampo non disponde di molte alternative ma qualcosa di diverso si puo' fare. Gianluca Cotone

05/09/2015

CASTELVOLTURNO: NAPOLI AL LAVORO NONOSTANTE LA PIOGGIA INTENSA. SEDUTA ATLETICA PER IL GRUPPO.

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato tornerà il 13 settembre con gli azzurri impegnati ad Empoli per la terza giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sotto una fitta pioggia svolgendo allenamento atletico ed esercizi di corsa e ripetute su ostacoli bassi. Il gruppo riprenderà gli allenamenti martedì. Fonte e foto: SSC Napoli

05/09/2015

NAPOLI-LAZIO: SLITTA LA VENDITA BIGLIETTI.

La SSC Napoli rende noto che, per sopraggiunte comunicazioni da parte della Questura di Napoli, la vendita dei biglietti per assistere all'incontro Napoli-Lazio subirà uno slittamento. La vendita dei tagliandi partirà, infatti, dopo eventuali decisioni che potrebbe assumere l'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive che si riunirà mercoledì prossimo. Fonte: SSC Napoli

06/09/2015

GLI AZZURRI IN NAZIONALE: VITTORIA PER KOULIBALY E EL KADDOURI, SCONFITTA PER HAMSIK.

Koulibaly protagonista con la Nazionale. Al suo debutto con la maglia del Senegal, il difensore azzurro ha vinto nella sfida con la Namibia terminata 2-0 in una gara per le qualificazioni alla Coppa d'Africa . Koulibaly ha giocato l'intero match. Successo anche per Omar El Kaddouri che si è imposto per 3-0 con il Marocco sul campo del Sao Tomè e Principe, sempre per le qualificazioni in Coppa d'Africa. Anche il centrocampista azzurro è rimasto in campo per tutto l'incontro. Marek Hamsik impegnato con la Nazionale. Il centrocampista azzurro di scena in Spagna-Slovacchia terminata 2-0, match di qualificazione ad Euro 2016 disputata ad Oviedo. Il capitano azzurro è rimasto in campo per 61 minuti. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2015

NAZIONALNAPOLI: GHOULAM SEGNA E VINCE CON L'ALGERIA.

Faouzi Ghoulam è stato tra i protagonisti del successo dell'Algeria contro il Lesotho per 3-1 in un match valido per le qualificazioni alla Coppa d'Africa. L'esterno del Napoli ha segnato la rete dell'1-0 con un bel pallonetto al volo in area al 38' ed è rimasto in campo per l'intera durata dell'incontro. La Redazione

07/09/2015

NAPOLI: CHIRICHES E HYSAJ IN NAZIONALE

Chiriches e Hysaj impegnati stasera in Nazionale in due match di qualificazioni a Euro 2016. Il difensore centrale azzurro in campo in Romania-Grecia in campo a Bucarest, mentre l'esterno sarà di scena in Albania-Portogallo a Elbasan. Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2015

MERCATO NAPOLI: CEDUTO ANDUJAR.

Il Napoli ufficializza la cessione di Mariano Andujar in prestito al Club argentino dell'Estudiantes de La Plata Fonte: SSC Napoli

08/09/2015

IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. LAVORO TATTICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli che ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Empoli di domenica alle ore 15 per la terza giornata di Serie A. Sono rientrati cinque nazionali: Insigne, Gabbiadini, El Kaddouri, Chiriches e Mertens. Questi ultimi due, che hanno giocato ieri sera in match di qualificazione a Euro 2016, hanno svolto esercizi di scarico. Per il gruppo, dopo il riscaldamento, lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2015

NAZIONALNAPOLI: IN CAMPO HAMSIK, KOULIBALY E LUPERTO.

Hamsik impegnato con la Nazionale. Marek di scena in Slovacchia-Ucraina terminata 0-0 e giocata a Zilina. Il capitano azzurro ha disputato l'intero match. Il difensore azzurro Koulibaly è stato impegnato nell'amichevole Sud Africa-Senegal terminata 1-0 e che si è giocata a Johannesburg. Koulibaly è entrato al 64'. Sebastiano Luperto di scena con la Nazionale Under 20. Il difensore del Napoli ha giocato nella ripresa in Svizzera-Italia terminata 0-0 nella seconda giornata del "Torneo Quattro Nazioni" a Martigny. Luperto è entrato al 64' ed è stato espulso dopo pochi minuti per fallo da ultimo uomo. Fonte: SSC Napoli

09/09/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON L'EMPOLI.

Doppia seduta, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Empoli di domenica alle ore 15 per la terza giornata di Serie A. Al mattino la squadra ha svolto la prima parte di seduta dedicata al lavoro proprioccettivo e circuito di forza. Successivamente allenamento tecnico tattico e possesso palla. E' rientrato dalla nazionale Under 21 inglese Chalobah che ha fatto corsa e palestra. Nel pomeriggio fase iniziale dedicata al riscaldamento col pallone:passaggi con le mani e gol di testa e passaggi di prima e gol al volo. Successivamente seduta tecnico tattico e partitina con le sponde. Chiusra con partita a campo ridotto 9 contro 9. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Hamsik, Hysaj e Ghoulam che hanno svolto corsa e scarico. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

09/09/2015

DOMENICA EMPOLI - NAPOLI: PER GLI AZZURRI C'E' SOLO UN RISULTATO, LA VITTORIA.

Nel terzo turno del campionato di Serie A il Napoli di mister Sarri sarà impegnato, nel pomeriggio di Domenica 13 Settembre, allo stadio Carlo Castellani di Empoli. Vincere è l'imperativo assoluto degli azzurri; nelle prime due uscite stagionali, la squadra non è apparsa la compagine offensiva dirompente che i tifosi erano abituati a vedere ed inoltre non è ancora riuscita a trovare il tanto ambito equilibrio tattico in difesa. Il Napoli, nella seconda parte della gara con la Samp, è mancato sulle seconde palle, non è stato presente in zona d'attacco e rapido a centrocampo nel recupero del pallone. Gli azzurri dovranno iniziare a giocare con maggiore continuità all'attacco e la ricetta vincente dovrà essere la propositività, finora mancata anche perche', a nostro avviso, ci sono alcuni giocatori fuori ruolo che non riescono ad esprimere il loro talento ed altri che non fanno la differenza in ruoli cruciali. Maurizio Sarri dovrà prendere in forte considerazione l'idea di cambiare rotta nella gestione e forse anche nello schema del suo reparto offensivo, perché è evidente la necessità di valutare altre soluzioni come il 4-3-3 o il 4-2-3-1, schemi forse più adatti all'enorme potenziale offensivo azzurro; Mertens, Callejon e Gabbiadini devono essere impiegati con maggiore frequenza, a partire proprio dalla gara con l'Empoli, la prima di un lungo tour de force. Troppo poco quanto fatto finora dal Napoli. Un quarto d'ora scarso con il Sassuolo ed un tempo o giù di lì con la Samp, dove comunque solo due magie di Higuain hanno smosso un fraseggio costante ma comunque non incisivo e sempre orientato a giocate centrali, senza sfruttare le corsie laterali. Il tempo a disposizione per esperimenti o prove è finito. La classifica è già deficitaria e bisogna trovare la vittoria, per cominciare a correre ma anche per il morale della squadra, sicuramente non alto. Restano irrisolti, nonostanti allenamenti e drone, i problemi difensivi. Pepe Reina ci ha messo già molto del suo per evitare la goleada a Sassuolo e la clamorosa sconfitta interna con la Samp. Si sono rivisti ancora errori dei singoli ma anche una disposizione tattica che , con Valdifiori perno basso, non convince per nulla. Adesso è necessario un cambio di rotta, senza indugi e senza alibi, a partire da Empoli. Gennaro Perna

10/09/2015

INSIGNE: CONCENTRATISSIMI PER EMPOLI, DAREMO IL MASSIMO.

"Siamo concentratissimi per il match di Empoli, per noi è una gara molto importante". Lorenzo Insigne ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla delle ambizioni e le speranze azzurre a tre giorni dalla partita del "Castellani": Si riparte da ciò che di buono ha espresso il Napoli ed Insigne nel primo tempo di Napoli-Sampdoria.. "Sì abbiamo disputato una buona partita per quasi un'ora, merito di tutta la squadra, peccato per il risultato ma la strada è giusta e bisogna continuare a lavorare in questo senso". Sul ruolo di trequartista: "Mi sto trovando bene, bisogna crescere e migliorare perché è una posizione per me inedita, il mister mi sta aiutando molto ed io sto cercando di apprendere tutto per poter dare alla squadra ciò che vuole Sarri". Ti sei prefisso un obiettivo in termini di gol? "Beh ovviamente spero di fare quanti più gol sarà possibile, ma l'obiettivo resta sempre quello di dare tanto alla squadra affinchè il Napoli possa vincere. Poi i gol sono sempre una gioia, però io sono tifoso della maglia azzurra e quello che conta è che il mio lavoro serva ai miei compagni per arrivare al successo". Che differenze hai trovato tra Benitez e Sarri? "Ogni allenatore ha i suoi metodi. Noi dobbiamo sempre lavorare con professionalità e adesso seguiamo le idee del nuovo tecnico". In una settimana avrete tre partite compreso l'esordio in Europa League... "Noi ora pensiamo solo a domenica. E' una partita importante, cercheremo di cogliere il risultato pieno, siamo concentratissimi per questa gara che al momento è quella che più conta. Dopo debutteremo in Europa e penseremo al Bruges. Però ora la testa è solo al match di Empoli". De Laurentiis ha sempre detto che vorrebbe vedere Insigne come una bandiera del Napoli: "Ringrazio il Presidente per l'affetto, io ho sempre detto che sono orgoglioso e fiero di giocare con il Napoli e con la maglia del mio cuore. Vorrei stare qui per tanti anni, ho un contratto fino al 2019 e spero che ci sia la volontà anche da parte della Società di fare questo matrimonio in futuro" Cosa ti senti di promettere ai tifosi quest'anno, tu da napoletano? "Quest'anno c'è un campionato molto bello ed equilibrato. Ci sono varie squadre che hanno alzato il livello tecnico e che possono giocarsi i traguardi. Noi dobbiamo pensare a crescere e lavorare per arrivare al top della forma e cercare di centrare obiettivi importanti. San Paolo rinnovato? I tifosi sono la nostra forza e se ci fosse uno stadio nuovo con gli spalti più vicini sarebbe ancora più bello avere il cosiddetto "uomo in più". Noi intanto cercheremo sempre di onorare il San Paolo per dare al popolo azzurro i sucecssi che merita" Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2015

EMPOLI - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL CASTELLANI ARBITRERÀ IL SIG. BANTI.

Domenica il Napoli sarà di scena ad Empoli. Questi i precedenti tra le due squadre: cinque in serie A e quattro in serie B sei vittorie dell'Empoli tre pareggi nessuna vittoria del Napoli 17 gol dell'Empoli 4 gol del Napoli L'arbitro designato per il match è il Sig. Banti di Livorno. La Redazione

10/09/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. SOLO CORSA E SCARICO PER HAMSIK E KOULIBALY

Doppia seduta, oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Empoli di domenica alle ore 15 per la terza giornata di Serie A. Al mattino allenamento dedicato esclusivamente alla linea difensiva, con il reparto arretrato che ha svolto esercitazione tecnico tattica. Nel pomeriggio riscaldamento col pallone e lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito allenamento tecnico tattico e partitina in famiglia. Corsa e scarico per Hamsik e Koulibaly che hanno disputato entrambe le gare con le rispettive Nazionali. Fonte e foto: SSC Napoli

11/09/2015

NAPOLI: CON L'EMPOLI È VIETATO SBAGLIARE. GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER RISALIRE IN CLASSIFICA.

"Ritorno al futuro" per Maurizio Sarri e il Napoli che, in vista della terza giornata di campionato, saranno impegnati nella trasferta di Empoli ed obbligati a vincere dopo la falsa partenza dei primi due turni: una sconfitta ed un pareggio rispettivamente contro Sassuolo e Sampdoria, associate a prestazioni in chiaroscuro, molte ombre e pochissime luci La conquista dei tre punti è l'unico modo - già alla terza giornata - per gli azzurri per rimettersi in carreggiata dopo i 180' di sbandamento iniziali. La disposizione in campo e la resa di alcuni sono i fattori che destano più preoccupazione: il 4-3-1-2 non ha rispettato le attese - anche se è probabilmente presto per dare già un giudizio finale - soprattutto a centrocampo, laddove con il terzetto mediano dovevano giungere conferme ancora non intraviste. L'utilizzo di Valdifiori, infatti, come playmaker "basso" affiancato da Hamsik ed il solo Allan come puro centrocampista di interdizione, non ha sortito gli effetti sperati. Male in costruzione, idem in fase di non possesso, il centrocampo azzurri ha faticato non poco, espondendo anche la difesa a pericolosi uno contro uno ed a muoversi in spazi larghi, cosa non congeniale per le caratteristiche dei difensori partenopei. Altri equivoci si sono poi palesati nel settore avanzato, il quale ha visto Insigne reinventarsi da esterno a trequartista, Mertens soffrire il ruolo di "punta di complemento" e un Gabbiadini praticamente inutilizzato. Allora, contro i toscani sarà necessario trovare i giusti equiibri perché, malgrado l'approdo non proprio fruttuoso di Giampaolo sulla panchina empolese, l'organico è rimasto pressocchè invariato così come le dinamiche di gioco e l'approccio alla partita. L'esperienza di Maccarone e la dinamicità di Pucciarelli potranno creare più di un grattacapo alla retroguardia azzurra, mentre in mediana Diousse e Croce costituiscono un mix di versatilità in grado di togliere fiato ai corrispettivi di reparto partenopei. Deve far riflettere anche la classifica: zero i punti per l'Empoli, uno solo quello racimolato dal Napoli. È superfluo badare solo a questo aspetto a due giornate dall'alba del terzo turno di stagione, di contro ci sono tre punti da guadagnare e una prestazione convincente da sfornare per allontanare da adesso gli spettri di una prematura crisi. Alessandro Alberto Di Porzio

11/09/2015

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER IL NAPOLI, DOMENICA C'E' L'EMPOLI.

Seduta pomeridiana oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Empoli di domenica alle ore 15 per la terza giornata di Serie A. Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto lavoro atletico finalizzato alla rapidità e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con seduta tecnico tattica. Domani allenamento mattutino. Fonte e foto: SSC Napoli

12/09/2015

EMPOLI - NAPOLI: AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER FUGARE I TIMORI DI UNA CRISI

Terminata la sosta per le qualificazioni ad Euro 2016, il Napoli riparte dall'Empoli, alla ricerca della prima vittoria in campionato. Lo stop ha consentito a mister Sarri di lavorare, sebbene con il gruppo rimaneggiato, per migliorare l'aspetto tattico ma anche la tenuta atletica del gruppo, spesso sottoposto a doppie sedute di allenamento. Vedremo domani ad Empoli, quali saranno gli esiti. C'e' sicuramente da mettere a posto la retroguardia azzurra, sotto accusa per questo difficoltoso inizio di campionato. In sole due gare gli azzurri hanno incassato ben 4 reti, e, solo grazie ad un formidabile Reina, il numero di esse non è stato maggiore. Dunque Sarri, per puntare a scalare la classifica, deve riuscire a regolare la difesa azzurra, fin troppo permeabile. La gara contro l'Empoli può essere il punto di svolta per i partenopei, che dovranno ripartire dal buon primo tempo contro la Samp, per portare a casa i tre punti. Tuttavia, bisogna prestare molta attenzione ai toscani. Squadra compatta e combattiva che ha ben figurato nel match contro il Milan. Pur non avendo ancora inanellato un punto, i toscani hanno dimostrato di poter mettere in difficoltà avversari ben più forti di loro, soprattutto attraverso un gioco corale unito a grande determinazione, soprattutto tra le mura amiche. I pericoli maggiori deriveranno quasi certamente dagli uomini più esperti e con maggiore qualità come Maccarone e Saponara. Entrambi possono essere dolorose spine nel fianco per i partenopei, che dovranno riuscire a controllarli adeguatamente per evitare spiacevoli sorprese. Dunque, domenica pomeriggio, gli azzurri dovranno essere concentrati e decisi. Al Castellani serve una vittoria, mai ottenuta contro i toscani sul loro campo, tre punti che permetterebbero Sarri di lavorare con maggiore serenità atteso che gli azzurri saranno poi impegnati in un incredibile tuor de force e che la piazza, già alquanto distaccata, potrebbe ancora di più distaccarsi dalla squadra. D'altro canto, un ulteriore passo falso non farebbe che incrementare la sfiducia nel lavoro di Sarri e rendere ancor più accidentato il già faticoso percorso in campionato. Fabrizio Rossi

12/09/2015

SARRI: L'EMPOLI È UNA BUONA SQUADRA. DAVANTI ALLA DIFESA VOGLIO UN FINE PALLEGGIATORE.

Come di consueto, si è svolta stamattina la conferenza stampa di Sarri, a precedere il match di domani in programma con l'Empoli. Di seguito, riportiamo uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore partenopeo. "Sono contento di tornare ad Empoli e di rivedere vecchi amici ma poi in campo bisognerà essere decisi e determinati, perche' l'anno scorso ricordiamo tutti come termino' il match. Abbiamo sei giocatori offensivi molto forti, sto cercando di farne giocare 4 contemporaneamente ma ci sarà spazio per tutti. Higuain ci sarà, comunque. Passare da uno schema all'altro, puo' essere veloce, è difficile invece cambiare l'idea e la mentalità rispetto a quello che si faceva in passato. Mi aspetto una squadra che sappia gestire certe situazioni nel corso del match, soprattutto quando non ha il predominio, senza lasciarsi prendere da panico, come è accaduto contro la Sampdoria, con due gol subiti in un minuto. Aver fatto un punto in due partite, in questo momento puo' fare sensazione ma io sono un allenatore da progetto, chi mi ha preso lo sa. Mi preoccupano un po' tutti i nazionali e mi complimento con la federazione albanese perche' non ha impiegato Hysaj che non era al meglio mentre Chiriches e Koulibaly li hanno fatti giocare e il francese ha fatto anche un lungo viaggio per rientrare. Chiaramente, ora non sono al meglio. 'Empoli è composto da 10 giocatori normali ed un fuoriclasse che è Saponara, giocatore che presto prenderà il volo per altri lidi, domani non sarà agevole. L'Empoli, è una squadra che saremo noi tra tre anni. Una pianificazione a lungo periodo per le prossime gare è difficile da farsi. vediamo partita per partita, valutando le condizioni dei singoli. Insigne ha fatto 60 minuti con la Samp da grandissimo trequartista. Deve migliorare ancora i tempi e prendere il gusto di mandare in gol i suoi compagni. E' un ragazzo sorprendente per quanto lavora e per la sua velocità e resistenza. E' un calciatore che puo' diventare importantissimo a livello europeo. Puo' fare il trequartista ma stiamo lavorando anche per trovare altre soluzioni. Il campionato è più competitivo rispetto all'anno scorso e quindi la crescita è obbligata, bisogna trovare le giuste motivazioni anche quando non ci sono grandi partite. La crescita passa anche e soprattutto per questi aspetti. Hamsik è un giocatore offensivo che per me rende meglio se parte in una certa zona di campo ma chiaramente non è un incontrista. Zuniga per domani non l'ho convocato perche' non è al meglio della condizione fisica. Stiamo creando un percorso ad hoc per riportarlo al top e speriamo di farlo presto. Soriano? un giocatore che mi piace ma se non è arrivato non me ne faccio un cruccio, giocherà un altro. La disaffezione dei tifosi puo' essere frutto di tanti cose, da noi dipenderà solo fare risultato e riportarli allo stadio. Di Gabbiadini vi dico che l'ho visto un po' "molle", da lui mi aspetto di più perche' è un giocatore molto importante per noi. Di Higuain sono contento, è il nostro campione e, soprattutto, mi fa piacere vederlo ridere in allenamento. Allan non lo vedo davanti alla difesa, in quel ruolo voglio un fine palleggiatore". La Redazione

12/09/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'EMPOLI.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match a Empoli di domenica alle ore 15 per la terza giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla e allenamento tecnico tattico. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Strinic, Jorginho, Valdifiori, David Lopez, Dezi, Allan, Hamsik, El Kaddouri, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Callejon, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

12/09/2015

EMPOLI-NAPOLI: PER GLI AZZURRI FONDAMENTALE VINCERE.

Ritorna protagonista questo weekend la serieA, dopo il breve ma intenso assaggio delle prime due giornate, i giocatori impegnati con le rispettive nazionali tornano ai loro club per ricominciare il lungo percorso del campionato. La sosta sarà servita sicuramente a formazioni che non hanno avuto una partenza brillante e che quindi hanno la possibilità di cominciare a far bene fin da subito. Il Napoli, che ha iniziato male la stagione, ha la necessità di conquistare i primi tre punti domani enica alle 15 ospite dell'Empoli. L'ex squadra dell'attuale tecnico partenopeo è partita con il freno a mano tirato, doppia sconfitta e ultima posizione in classifica dopo le prime due uscite. Dopo le cessioni di Rugani, Sepe, Verdi, Valdifiori e Hisaj, quest'ultimi due trasferiti proprio al Napoli, il club toscano è riuscito comunque a conservare una buona struttura con giocatori di qualità che vanno a comporre una formazione equilibrata ma che fin ora il tecnico Giampaolo non è ancora riuscito a plasmare. Il 4-2-3-1 utilizzato nelle prime uscite risulta ancora poco efficace, con un buon possesso palla ma poco incisivo quando c'è da affondare. Molto probabilmente il tecnico dei toscani riconfermerà il modulo anche domani contro gli azzurri, schierandosi quasi a specchio con la formazione partenopea. Difesa molto fisica al centro con Tonelli e Barba a protezione di Skorupski, supportati sulle due fasce probabilmente da Mario Rui e Laurini entrambi molto veloci e abili in entrambe le fasi di gioco. A metà campo, probabilmente, il filtro di centrocampo sarà composto da Diousse e Zielinski. Negli ultimi trenta metri senza dubbio l'uomo più pericoloso è Saponara, che conta già due reti segnate in altrettante partite, abile sia da trequartista per servire i compagni che negli inserimenti palla al piede. Il numero 5 dell'Empoli sarà sicuramente in campo domenica affiancato probabilmente da Croce e Pucciarelli alle spalle di Maccarone punta centrale. Una formazione molto insidiosa che tra le propria mura la scorsa stagione ha messo in difficoltà molte squadra al vertice, ma questa volta gli azzurri non possono permettersi di sbagliare ancora ed una vittoria risulta già importantissima per il proseguo del campionato. Contro il Sassuolo è apparso evidente la poca concretezza del centrocampo mentre, al San Paolo contro la Samp, ancora una volta è stata la fase difensiva, che anche con gli emiliani aveva lasciato a desiderare, a non fornire solidità e fiducia. Inevitabilmente è lecito attendersi qualche modifica da parte del tecnico Sarri, soprattutto per le fasce dove gli azzurri hanno sofferto le discese nemiche e non sono riusciti a supportare la fase offensiva. Molto probabilmente quindi a comporre la difesa oltre ad Albiol e Henrique, partiranno titolari sulle vie esterne Maggio a destra ed uno tra Strinic e Ghoulam a sinistra, con il terzino algerino in vantaggio per sostituire Hysaj per niente convincente nelle prime partite in maglia azzurra. Confermando il 4-3-1-2 il tecnico Sarri, con la necessità di giocare con il regista davanti la difesa, difficilmente si priverà di Valdifiori seppur fuori forma, ruotando quindi gli altri due centrocampisti che dovrebbero essere Hamsik ed Allan, con il brasiliano che a nostro avviso invece potrebbe ricoprire in maniera più energica ed efficace il ruolo finora occupato proprio da Valdifiori. Tuttavia come la scorsa stagione il reparto più importante della squadra partenopea è senza dubbio l'attacco, capace di numeri impressionanti ma che se poco sfruttato potrebbe rivelarsi una vera e propria arma a doppio taglio. Insigne è sicuramente l'azzurro più in forma, rapido nell'imbucare in area i compagni e saltare l'uomo, agendo dietro le due punte sfrutta alla perfezione tutta l'ampiezza a disposizione. Con Higuain titolare indiscusso ritornato ad alti livelli con la doppietta alla Samp, Sarri lascia per ora perplessità sullo scarso impiego di Gabbiadini, titolare anche in nazionale, ma che non è stato ancora schierato al fianco del Pipita nonostante le prestazioni sottotono di Mertens e Callejon. L'ex attaccante blucerchiato potrebbe insieme ad Higuain ed Insigne formare un tridente offensivo di qualità assoluta e completo da ogni punto di vista. Gianluca Cotone

13/09/2015

NAPOLI, ANCHE CON L'EMPOLI SVARIONI DIFENSIVI E POCHE IDEE: ASSETTO DI SQUADRA E UOMINI DA RIVEDERE

Sono trascorsi quindici giorni dal pareggio casalingo tra Napoli e Sampdoria, e la sosta per la Nazionale non sembra aver giovato alla squadra allenata da Sarri, che è incappata nel secondo pari consecutivo, maturato con un'altra prestazione mediocre ed errori pesantissimi in fase di non possesso. Se contro i blucerchiati erano stati gli errori del solo Raul Albiol a permettere ad Eder prima di timbrare il 2-1 su rigore (per fallo su Fernando) e a liberare lo spazio di tiro per il 2-2, abboccando alle finte dell'italo-brasiliano, nella trasferta del Castellani è stato l'intero reparto a soccombere sotto i colpi di Saponara, Pucciarelli e degli esterni toscani. Al terzo minuto di gioco, infatti, al primo pallone toccato dai padroni di casa, i partenopei perdono il baricentro e la difesa (troppo) "alta" si lascia letteralmente infilare dall'inserimento senza palla di Saponara, il quale sfrutta l'errore di lettura - "elastico" in offside troppo rigido - dell'ex centrale del Real Madrid e di Maggio e deposita la palla alle spalle di Reina. Questo è solo il principio: perché il trequartista scuola Milan macina "calcio" tra la mediana e la retroguardia azzurra; è completamente libero di partire spalle alla porta e di riversare le proprie idee sulla sfera, facendola girare prima in attacco e poi "in verticale" a beneficio di Mario Rui e dei suoi affondi. Proprio Saponara, grazie a questa sua grande ampiezza di manovra, riesce a servire dal lato corto dell'area un Pucciarelli, controllato soltanto a vista da Hysaj, che può così siglare il 2-0 empolese. Pacchetto arretrato lento, automatismi ancora non assoribiti, ma anche un settore di centrocampo assolutamente statico e vuoto di idee che si è lasciato sopraffare dalla dinamicità di Diousse e dalla fantasia di Zielinski, il più pericoloso a centrocampo insieme all'onnipresente Saponara. In tal senso, Valdifiori si è rivelato nuovamente essere l'anello (più) debole del centrocampo in fase di non possesso. Quindi tante le incertezze e gli equivoci presenti sul campo: forse l'inserimento di un mediano di centimetri come David Lopez al da parte di mister Sarri, al posto di Jorginho, avrebbe potuto conferire più copertura seppur a discapito delle geometrie di gioco, nel momento in cui gli spazi tra le due compagini incominciavano ad allargarsi. Non è bastato solo un tempo, il secondo, più accorto per sopperire alle enormi falle ancora presenti; inoltre, ancora una volta Maggio ed Hysaj, inamovibili, hanno disputato un match a dir poco in colore: e non pensiamo che Zuniga, una volta recuperato, e uno tra Ghoulam e Strinic possano influire in maniera negativa. Una cosa sola è certa, ad oggi: che l'integralismo tattico non è la sola via per proseguire, ancor di più se consideriamo i due punti conquistati in 270 minuti. Cambiare è fondamentale. Se non ora, quando? Alessandro Alberto Di Porzio

13/09/2015

AMAREZZA AL CASTELLANI, ANCORA SENZA VITTORIE IL NAPOLI TARGATO MISTER SARRI

Al Carlo Castellani di Empoli, nella 3a giornata di Serie A, il Napoli pareggia per 2 a 2 contro un Empoli ordinario ma, soprattutto esce ridimensionato nelle sue idee ed ambizioni in ottica campionato. Una sola squadra nel primo tempo, l'Empoli, che ha dominato il Napoli sul piano atletico ma soprattutto su quello tattico, sinceramente senza strafare, imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che il Napoli, condizionato dal goal in apertura di Saponara, è sembrato lento e senza idee soprattutto in mediana. Maurizio Sarri ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Gabbiadini a supporto ed Insigne nel ruolo di trequartista. Il trio di centrocampo Valdifiori, Allan ed Hamsik con Maggio a destra e Hysaj a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Chiriches. Dopo appena tre minuti, è arrivato il gol del vantaggio dei toscani con Saponara con un inserimento favorito da un errore a centrocampo degli azzurri. Il Napoli reagisce e pareggia al 7° con una splendida conclusione di Insigne. Continua la sofferenza del centrocampo azzurro ed il Napoli capitola nuovamente al 18° subendo il goal di

Pucciarelli. Il primo tempo termina 2 a 1 con un Napoli lento ed incapace di organizzare il gioco con un centrocampo che non imposta e non protegge. Nella ripresa, l'Empoli lascia campo al Napoli che pareggia al 50° con un inserimento di Allan che finalizza un assist di Gabbiadini. Il Napoli cambia modulo e passa al 4-3-3 con l'ingresso di un ottimo Mertens e Callejon, ma il risultato non cambia e finisce 2 a 2. Questa pomeriggio al Castellani si è visto nuovamente il brutto Napoli con il centrocampo che si è distinto per essere il peggior reparto di giornata. Per giocare con il 4-3-1-2 gli azzurri non possono permettersi errori banali in impostazione. Oggi gli uomini di Sarri hanno preso gol su azioni regalate proprio a centrocampo, con errori sia sul pressing degli avversari che su banali passaggi. Poi, una volta persa palla, i centrocampisti fanno fatica a recuperare ed a rientrare, la difesa alta ha troppa paura di essere infilata e gli avversari diventano subito pericolosi. Saper proteggere palla e sbagliare di meno a centrocampo è fondamentale. Allan difende abbastanza bene palla, ma imposta male. Hamsik, quando sta bene,è bravo negli inserimenti e letale nelle conclusioni, ma non protegge il reparto arretrato, e quando non è in buone condizioni può addirittura diventare un peso per la squadra. Valdifiori, l'uomo venuto da Empoli con mister Sarri, ha momenti di vuoto sia in impostazione che in protezione. Sono urgenti variazioni tattiche a centrocampo. Se in attacco il gol può arrivare anche dalla giocata estemporanea dei fuoriclasse a disposizione dell'allenatore, senza il supporto del centrocampo, la difesa ha invece assoluto bisogno di essere adeguatamente supportata e protetta. Ora, fari puntati sui prossimi impegni: in campionato, si giocherà domenica sera contro la Lazio al San Paolo, prima però è necessario concentrarsi per la prima casalinga di Europa League contro il Bruges. Il Napoli non può più sbagliare. Gennaro Perna

13/09/2015

SARRI: 'SQUADRA IN CRESCITA, MERITAVAMO IL SUCCESSO'

"Il Napoli ha dato segnali di crescita, meritavamo il successo anche se abbiamo commesso delle ingenuità". Maurizio Sarri sceglie la lettura positiva per il pareggio a Empoli. Napoli che ha rimontato e che ha sfiorato il sorpasso dominando nel secondo tempo. "La squadra ha fatto ulteriori passi in avanti rispetto alle prime due partite. Dopo lo sbandamento iniziale abbiamo giocato 70 minuti di ottimo livello, ho visto progressi sotto il profilo del gioco ed anche quello mentale. In questo momento va bene così, ma certamente dobbiamo subire meno reti sennò poi andiamo n difficoltà. I ragazzi danno indicazioni e segnali positivi, oggi mi interessa vedere più i passi in avanti che i risultati perchè se giochiamo in un certo modo possiamo esprimere il nostro potenziale al massimo in futuro". "La difesa anche sta trovando più equilibrio, abbiamo sbagliato subito in avvio e abbiamo preso gol, ma nel complesso la sensazione è che stiamo trovando maggiore solidità". "Onestamente nel secondo tempo pensavamo di poter vincere e meritavamo il successo. Si sono creati presupposti per segnare e abbiamo subito praticamente zero.Vanno fatti i complimenti all'Empoli perchè ha giocato 20 minuti strepitosi come ritmo in avvio, poi però abbiamo meritato più noi sotto il profilo della prestazione". "Nell'ultima mezzora ci siamo messi col 4-3-3 e la squadra ha risposto bene, abbiamo interpreti in attacco che possono darci alternative importanti di gioco e questa è certamente una soluzione che può essere preziosa". Sul gol di Pucciarelli. "Non credo fosse regolare l'azione perchè Saponara si è aggiustato il pallone con il braccio. Il primo gol è nato da una nostra ingenuità, ma il secondo è anche frutto di una valutazione arbitrale non corretta" Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2015

ALLAN: CONTENTO PER IL GOL MA POTEVAMO VINCERLA

"Sono contento del gol, ma ho un po' di rammarico per il risultato". Allan ha segnato la prima rete ufficiale in maglia azzurra firmando il pareggio al Castellani. "E' stato un gol che ci ha permesso di pareggiare ed è stata una bella azione di squadra, però nel complesso meritavamo molto di più. Abbiamo creato le occasioni per vincere dopo il 2-2 e potevamo conquistare il risultato pieno". "Nell'intervallo Sarri ci ha dato carica e ci ha detto di far girare più palla. Eravamo ottimisti su poter raddrizzare la gara ed infatti abbiamo pareggiato e sfiorato il successo. Le abbiamo provate tutte e la prestazione è stata positiva. Adesso guardiamo avanti e pensiamo a preparare il match di giovedì in Europa League". Anche Marek Hamsik parla del gioco espresso nella ripresa. "Bisogna ripartire da quanto di buono abbiamo fatto nel secondo tempo di oggi. Il risultato non è pieno ma la prestazione ci lascia ben sperare, si è visto carattere e forza da parte della squadra e dobbiamo continuare a crescere su questa strada". "E' importante avere l'atteggiamento che abbiamo messo in campo per lunghi tratti e dare continuità al gioco. Oggi meritavamo il successo ed il pareggio ci va stretto". Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2015

IL NAPOLI NON VINCE NEANCHE AD EMPOLI, LA SITUAZIONE DIVENTA ALLARMANTE.

E' finita 2 - 2 la sfida tra Empoli e Napoli. Un pareggio per gli azzurri che sa di sconfitta, a valle di un'altra prestazione negativa. Un primo tempo in cui i padroni di casa hanno fatto il bello ed il cattivo tempo, trovando subito il vantaggio con Saponara, a causa di un altro svarione difensivo e, dopo il pareggio di Insigne, con un tiro dal limite dell'area, mettendo a segno la rete del 2 -1 (viziata da un fallo di mano), ad opera di Pucciarelli. Il pareggio, nella ripresa, ad opera di Allan, bravo ad inserirsi centralmente in area ed a battere il portiere avversario con un tocco preciso. E veniamo ad una breve analisi della partita. Male il Napoli, che non ha ancora un'identità di gioco e che sembra muoversi in campo più per inerzia che per convinzione. Giocatori in ritardo di condizione e fuori ruolo, Sarri finora non è riuscito a trasmettere le sue idee tattiche alla squadra che ha perso la sua brillantezza e propositività offesiva ed ha amplificato le criticità difensive. L'Empoli ha preso possesso del centrocampo, favoito anche dalla resistenza nulla dei dirimpettai partenopei. Hamsik, preso d'infilata spesso, Allan a rincorrere tutti e Valdifiori sempre più spaesato, sia in fase di non possesso che d'impostazione. Poca personalità, poca presenza , cosi in mezzo al campo non va bene, il Napoli viene sistematicamente sovrastato dagli avversari. Solo quando l'Empoli ha pagato dazio fisicamente, Hamsik e compagni sono riusciti a tenere il pallino del gioco ma di conclusione vere, nello specchio della porta, se ne conta solo una, proprio del capitano azzurro quasi allo scadere. Un mese di ritiro e tre partite, con avversari nettamente alla portata, hanno prodotto il misero bottino di 2 punti in classifica. Una situazione preoccupante, anzi allarmante, se si tiene in conto che adesso inizierà anche la europe League e che gli avversari in campionato saranno più impegnativi di quelli finora incontrati. Cosa fare adesso? La patata, sicuramente bollente, è nelle mani del Presidente. Al di la' delle dichiarazioni, riteniamo che se dai due prossimi impegni settimanali non dovessero arrivare segnali confortanti, e per segnali confortanti intendiamo i tre punti, allora il cammino di Sarri sulla panchina azzurra potrebbe già concludersi. Antonello Giannetti

14/09/2015

DIFESA COLABRODO, CENTROCAMPO INESISTENTE E POCHE PALLE GOL CREATE. SARRI, DOV'E' IL TUO NAPOLI?

Un altro pareggio, ancora per 2-2, contro l'Empoli, e gli azzurri falliscono l'obiettivo dei tre punti che molto avrebbero aiutato in questo complesso inizio di stagione. I soliti errori, ormai noti a tutti, hanno condannato il Napoli ad un pari che poteva essere una bella vittoria per quanto fatto vedere dai partenopei nei secondi 45'. Gli uomini di Sarri hanno regalato l' intero primo tempo agli avversari che, subito, colpiscono al 3' con Saponara. Ancora una volta i partenopei si fanno "infilare" in velocità e, complice la difesa alta e Maggio che tiene in gioco il numero 5 toscano, vengono trafitti dal rapido trequartista empolese che sfugge alla marcatura di Albiol. La storia non cambia dopo il magnifico pareggio di Insigne che fulmina l'incolpevole Skorupski con un potente destro di prima intenzione dal limite dell'area. Gli azzurri faticano a tenere testa ad un Empoli battagliero ed energico, che destabilizza la già precaria retroguardia azzurra con i suoi movimenti rapidi ed i suoi filtranti precisi. Irrilevante l'apporto dei nuvi arrivi Valdifiori Chiriches ed Hysaj che non hanno innalzato il livello tecnico dello squadra (ma lo avevamo detto più volte su queste colonne, ndr) mentre, dispiace dirlo, ma gli errori di Maggio e Albiol stanno penalizzando oltre modo la squadra in fase difensiva. Il raddoppio empolese giunge al 18', come un fulmine a ciel sereno. Porta la firma di Pucciarelli ma l'azione è viziata da un vistoso fallo di mano di Saponara che solo l'arbitro ed i suoi collaboratori non hanno visto. La seconda frazione di gioco si apre meglio per i partenopei che, al 55', pareggiano i conti con Allan, servito da un pregevole assisti di Gabbiadini. Da questo momento, complice anche un vistoso cedimento atletico dei toscani, in campo si vede solo il Napoli ma la manovra offensiva, lenta ed involuta, si blocca al limite dell'area, non trovando sbocchi interessanti neanche sulle corsie laterali, a valle degli inserimenti di Mertens e Callejon. Solo una conclusione a porta, neutralizzata dal portiere toscano, porta la firma di Hamsk e proprio sul finire un legno colpito da Callejon. Molto poco, troppo poco per una squadra che ha in organico il fior fiore degli attaccanti. Un ritrovato Gabbiadini ha regalato una bella prestazione arricchita da due assist preziosi ma la squadra non riesce a servire adeguatamente Higuain, spesso solo ed isolato tra le maglie degli avversari. Per quanto riguarda la mediana, ancora una volta malissimo Valdifiori, in entrambe le fasi di gioco ma anche sul giocatore, già in passato ci eravamo espressi, osservando che in una grande piazza avrebbe potuto incontrare delle difficoltà. Due punti in tre partite, contro squadre abbordabili, rappresentano un bilancio fallimentare. Le prestazioni non aiutano ad essere ottimisti e toccherà a Sarri, ma il tempo stringe, trovare le giuste soluzioni, anche facendo marcia indietro su alcune idee tattiche che, come da noi più volte evidenziato, non stanno sortendo gli effetti sperati. Fabrizio Rossi

14/09/2015

EMPOLI-NAPOLI 2 - 2: AZZURRI ANCORA SENZA VITTORIA, AUMENTANO I PROBLEMI PER SARRI.

Tarda ad arrivare la prima vittoria stagionale per gli azzurri, domenica ad Empoli la squadra ha manifestato ancora gli stessi problemi ed oltre a non ottenere i tre punti fondamentali ha poco convinto anche per la qualità del gioco. Il 2-2 finale, anche per come è maturato, fa inevitabilmente suonare un campanello d'allarme per il tecnico Sarri che, forzando questo modulo e determinate scelte, non è riuscito ancora a trovare una giusta tattica per i suoi interpreti che appaiono più volte durante la gara spaesati e poco lucidi. I nuovi innesti tardano ad ambientarsi a questi livelli, Chiriches al centro non regge la difesa ed è per niente deciso nelle giocate, Hysaj sulla fascia poco propositivo ed esile in ripiegatura, Valdifiori a metà campo ha evidenziato le problematiche delle prime uscite non riuscendo a tirar fuori quella personalità indispensabile per ricoprire quel ruolo ma ora, strano a dirsi, è anche l'attacco che sembra influenzato dalla brutta condizione generale trovando pochissime combinazioni e costruendo poco, affidandosi spesso solo a giocate individuali e tiri dalla distanza come il bel gol di Insigne. Nonostante questa volta Sarri abbia schierato dal primo minuto in campo Gabbiadini al fianco di Higuain, per quasi tutto il primo tempo il peso offensivo si rivela sterile facendo rischiare poco o nulla alla difesa dell'Empoli. A differenza delle prime due giornate dove l'attacco a sprazzi si è dimostrato l'unico settore in grado di esprimere un calcio di qualità, dopo la trasferta di Empoli sorgono dei dubbi anche sulla capacità del pacchetto offensivo a risolvere partite difficili dove difesa e centrocampo faticano ad ingranare. Lo schema tattico di Sarri con il trequartista dietro le due punte, senza dubbio offre ad Insigne la possibilità di svariare sul tutto il fronte offensivo ma quando c'è una partita da recuperare è necessario portare più uomini possibili negli ultimi trenta metri avversari offrendo profondità alla squadra ma soprattutto un gioco ampio con attaccanti esterni pronti ad allagarsi per favorire gli inserimenti dei compagni. Tuttavia anche a 20' dal termine con l'ingresso di Mertens e Callejon per Gabbiadini ed Insigne gli esiti non sono cambiati, a maggior ragione quando a far ripartire l'azione ed innescare i rapidi e freschi attaccanti non c'era nessuno, con Valdifiori sostituito qualche minuto prima e proprio Insigne, unico a poter creare qualcosa, rientrato per far posto al numero 7 azzurro. Una gestione così strana e poco concreta degli interpreti offensivi rischia anche di creare malumore per il poco utilizzo laddove nella scorsa stagione con uno o più giocatori che potrebbero non gradire questa situazione anche riguardo allo schieramento che, a nostro avviso, non si addice totalmente alle caratteristiche degli stessi. Gianluca Cotone

14/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di giovedì contro il Brugge al San Paolo per la prima giornata di Europa League (ore 19.00). Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2015

IL GIUDICE SPORTIVO MULTA LA SSCN PER ERRATA COMPILAZIONE DISTINTA DI GARA E INIBISCE GIUNTOLI.

Con il comunicato n° 35, del 15 settembre la Lega Calcio Serie A, informa che alla SSC Napoli è stata comminata un'ammenda di € 3.000,00 per avere redatto la distinta di gara non conformemente alle disposizioni impartite dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A con circolare n. 11 del 12 agosto 2015. Inibizione a svolgere ogni attività in seno alla FIGC e ricoprire cariche federali ed a rappresentare la Società nell'ambito fedeale fino a tutto il 30 settembre 2015 a Cristiano Giuntoli, direttore sportivo, per avere, al termine del primo tempo, negli spogliatoi, assunto un atteggiamento intimidatorio nei confronti del Direttore di gara. La Redazione

15/09/2015

SSC NAPOLI, APPELLO AI TIFOSI PER LE NORME UEFA AL SAN PAOLO

In occasione della gara di Europa League Napoli- Brugge, che si disputerà giovedì 17 settembre allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

16/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. PROVATI GLI SCHEMI SU CALCIO PIAZZATO

eduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani, giovedì, contro il Brugge al San Paolo per la prima giornata di Europa League (ore 19,00). Dopo il riscaldamento col pallone, la squadra ha svolto una intensa fase di lavoro tecnico tattico seguita da schemi di gioco finalizzati ad attacco e difesa. Chiusura con schemi su calcio piazzato. Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2015

SARRI: CHIEDO PERSONALITÀ MA SONO FIDUCIOSO SULLA CRESCITA.

"Dalla squadra voglio più personalità, sono fiducioso sulla crescita e sul fatto che potremo esprimerci con maggiore continuità a breve". Maurizio Sarri debutta in campo internazionale come allenatore e nella sua prima conferenza di Eruopa League analizza la situazione del Napoli alla vigilia del match con il Brugge. "Sinora abbiamo giocato tre partite in campionato dove pur non raccogliendo il risultato pieno abbiamo mostrato buone fasi di gioco. La qualità della manovra è aumentata gara dopo gara fino ad Empoli dove obiettivamente abbiamo avuto la partita in pugno nell'ultima mezzora". "Di certo a queste situazioni positive si contrappogono ancora quelle negative che ci portano a subire gol. Però devo dire che i ragazzi in allenamento mostrato una dedizione ed una applicazione notevole che mi fa ben sperare sui progressi che potremmo avere in fase difensiva. Credo che non si tratti di una questione prettamente tattica di movimenti, bensì di un atteggiamento mentale che va cambiato". "Al momento personalmente sono più interessato alle prestazioni che ai risultati perchè il cammino è lungo. Sta di fatto che certamente una vittoria ci potrebbe aiutare a cominciare da domani". Emozionato per il suo debutto in Europa? "Onestamente adesso non ci sto pensando, poi domani quando andrò in campo probabilmente avrò una emozione forte. Certamente ora sono solamente concentrato sulla gara". Dove può arrivare il Napoli in Europa League? "E' una competizione lunga, strana e complicata. Pensiamo solo che tra due mesi entreranno altre otto squadre che scivoleranno dalla Champion per capire che fare pronostici è pressochè impossibile. Quello che posso dire è che ce la metteremo tutta per passare il girone e qualificarci per il turno successivo nel miglior modo possibile". Sta pensando ad un turnover o a un cambiamento di modulo? "In queste 3 partite hanno giocato 20 uomini, quindi probabilmente cambierò qualche elemento anche domani. Sul modulo ho già detto che ne abbiamo due possibili che prevedono il trequartista o il tridente classico. Valuteremo di volta in volta anche nel corso stesso della partita". Domani San Paolo senza curve squalificate, ma in generale si sta notando un certo distacco dei tifosi allo stadio: "Io non credo ci sia distacco. Forse il tutto dipende da una crisi generale che va al di là del calcio. I napoletani hanno un amore immenso per la loro squadra e sono pronti a superare qualsiasi ostacolo pur di seguire la maglia azzurra. Spetta a noi dare a loro entusiasmo e far innamorare il San Paolo. Credo che se riuscissimo ad esprimerci con continuità come i primo 50 minuti disputati contro la Samp allora vedremmo uno stadio caldissimo e pieno di passione per spingerci in alto". Per Dries Mertes sarà un derby contro i suoi connazionali belgi del Brugge. "Sì è una paertita speciale per me e spero di giocare. Soprattutto per noi è importante cercare di conquistare il primo successo della stagione". "Il Brugge lo conosco bene ed è una squadra molto insidiosa. Se indovina la giornata giusta può esprimersi al top e mettere in difficoltà chiunque. Saranno carichi per disputare una grande gara al san Paolo, ma noi siamo altrettanto concentrati e pronti per dare una gioia ai nostri tifosi". Puntate sul percorso di Europa League? "Certamente. Quando si partecipa ad una competizione l'ambizione è sempre quella di vincerla. L'anno scorso abbiamo sfiorato la finale che non è arrivata anche per qualche episodio poco fortunato e per un gol irregolare. Adesso vogliamo ricominciare l'avventura con lo stesso entusiasmo sperando di arrivare fino in fondo". Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2015

NAPOLI - BRUGGE, GLI AZZURRI PRONTI AL DEBUTTO IN EUROPA LEAGUE.

Punto e a capo. Questa sera, il Napoli riparte dall'Europa League, per cercare un primo ed importante successo in un San Paolo non proprio gremito. Gli azzurri debutteranno contro i belgi del Brugge, provenienti da una brutta quanto inspiegabile sconfitta contro gli ultimi classificati del Mouscron. Una disfatta che quasi certamente provocherà una reazione positiva nei ragazzi di Preud'homme, giocatori giovani e pieni di talento. Per questo motivo, la gara di domani sera non è da sottovalutare; i partenopei avranno dinanzi a loro un gruppo compatto e ben preparato, fisicamente in grande forma e pronto a strappare i tre punti su un campo difficile come quello del San Paolo. Dall'altra parte, gli uomini di Sarri non saranno da meno, infatti, i partenopei sembrano esser motivati nel riuscire bene in questa gara. Dopo una sconfitta e due pareggi, oramai non c'è più tempo per attendere una vittoria che contribuirebbe a risollevare il morale dei tifosi, sfiduciati da un inizio di stagione molto deludente. Sarri, da parte sua, potrebbe anche valutare, in corsa, un modulo diverso, a seconda degli uomi che deciderà di mandare in campo, Sicuramente, e lo ripetiamo da tempo, il 4-3-3 a nostro avviso esalterebbe gli attaccanti azzurri e allargherebbe la manovra offensiva. Tuttavia, è molto improbabile che il tecnico partenopeo abbandoni, di punto in bianco, il modulo su cui tanto ha insistito fino ad ora, cioè il 4-3-1-2. Attenzione, quindi, agli undici azzurri che scenderanno in campo alle 19; infatti,con molta probabilità, Ghoulam dovrebbe rilevare Hysaj, cosi come Koulibaly con Chiriches, invece Valdifiori farà posto a Jorginho, mentre potrebbe toccare a Mertens affiancare Gabbiadini o Higuain. Gli azzurri sono consci di giocarsi molto in queste settimane, così come Sarri sa di non avere molto tempo per convincere l'ambiente azzurro. Ora, è tempo di vittorie. Fabrizio Rossi

16/09/2015

NAPOLI - BRUGES: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA PRIMA VITTORIA STAGIONALE.

Il Napoli torna a giocare in coppa, pronto all'esordio in Europa League contro il Club Bruges nel girone D, completato dai polacchi del Legia Varsavia e i danesi FC Midtjylland. Gli azzurri scenderanno in campo domani alle ore 19.00 tra le mura amiche del San Paolo. Questo può essere definito come un vero e proprio "anno zero", un nuovo incipit dopo un biennio, quello di Benitez, che ha lasciato in egual misura gioie e rimpianti: tra tutti, forse, quello di non aver raggiunto la finale di Varsavia, pareggiando (1-1) e perdendo (1-0) rispettivamente le semifinali di andata e ritorno contro il Dnipro, che poteva significare il massimo punto calcistico dall'era post Maradona, nonchè un altro traguardo di prestigio al di là del risultato in finale. Ma così non è stato a causa di falle e motivazioni trite e ritrite, evidenziate da noi di continuo e che imperversano anche oggi nel Napoli di Maurizio Sarri, al suo primo "ballo europeo". Il Bruges rappresenta di certo un cliente non da poco, alla luce del momento "no" che sta attraversando la compagine partenopea, ma può essere lo stimolo giusto per archiviare un ambiguo avvio di stagione. I belgi, che vantano 13 titoli nazionali, 11 coppe (vinta nell'ultima edizione) e 13 Supercoppe, sono in possesso di un organico giovane e talentuoso - età media 24 anni - pronto a farsi valere e a recare grattacapi agli avversari: in difesa spiccano il centrale Duarte (26) e Meunier (24 anni appena compiuti), terzino destro; mentre in mezzo Vanaken e Claudemir formano una coppia di solidità e tecnica, a supporto di Abdoulaye Diaby, attaccante maliano proveniente dal Lille e già autore di 5 gol in 6 match disputati. Il tutto è mescolato in un 4-1-4-1 (simil 4-3-3) disposto dall'esperto Preud'homme, ex storico portiere (tra le altre) di Benfica e tecnico trionfante con Standard Liegi (campionato 2007-08) e con Twente, in Olanda, (Supercoppa 2010 e Coppa 2011). Questo club non deve essere preso sotto gamba dai i ragazzi allenati dal 55enne tosco-napoletano, il quale ha "dalla sua" un gruppo di giocatori con numeri prestigiosi ed esperienza in materia di calcio continentale: soprattutto in attacco. La variante che probabilmente riuscirà a decidere la partita sarà l'approccio al match, il cambiamento che deve essere effettuato a tutti i costi per centrare i primi tre punti d'annata. Il Napoli ha mostrato le sue vere capacità soltanto nel primo tempo contro la Sampdoria e nella porzione finale della ripresa nell'ultima trasferta di Empoli; per il resto, forse mai pervenuto sul rettangolo di gioco. E li, è ben risaputo come nelle coppe, a prescindere che si tratti di girone o eliminazione diretta, bisogna "prendere di faccia" immediatamente il proprio avversario: il tempo dei convenevoli è gia passato. Serve una vittoria, è l'unico risultato possibile per gli azzurri non ritrovarsi a rincorrere gli altri anche in Europa League. Alessandro Alberto Di Porzio

17/09/2015

NAPOLI - BRUGGE: IN UN SAN PAOLO SEMIVUOTO, AZZURRI A CACCIA DEI PRIMI TRE PUNTI.

Conclusa ieri la prima giornata di Champion's League, prende il via questa sera l'Europa League, pronta ad arricchire il panorama del calcio internazionale con tante partite affascinanti con protagoniste tre squadre italiane. Lazio e Fiorentina scenderanno in campo alle 21 mentre gli azzurri esordiranno in Europa alle 19.00, ospitando al San Poalo il Club Brugge. Anche se non si tratta di una partita fondamentale per la competizione, vincere questa sera è comunque obbligatorio non solo per la classifica del girone D ma soprattutto per conferire un pò di serenità alla stagione azzurra, finora avara di soddisfazioni. Con 10 punti nelle prime sette partite di campionato, la squadra belga si trova attualmente a metà classifica, dimostrando di non attraversare un periodo positivo riuscendo, tuttavia, a trovare ottime prestazione ricavate soprattutto dal pacchetto offensivo, confermatosi secondo miglior attacco della Jupiler League. La formazione allenata dal tecnico Preud'homme si schiera infatti con un 4-3-3 che mira a sfruttare le qualità degli interpreti offensivi molto rapidi e abili nei fraseggi corti ma poco portati al sacrificio in fase di ripiegamento. Una formazione quindi che sicuramente come d'abitudine affronterà gli azzurri a viso aperto privilegiando la fase offensiva e inevitabilmente lasciando molto campo aperto agli avversari. Fondamentale per i partenopei sarà recuperare palla a metà campo per punire con contropiedi rapidi la squadra belga sfruttando la velocità degli attaccanti. Tra i giocatori più pericolosi senza dubbio ci sono Vormer, Vazquez e Diaby, quest'ultimo capocannoniere della Jupiler League con 5 reti. Quella al San Paolo si presenta quindi una sfida tra due squadre molto simili, pronte a spingere sull'acceleratore per dare una svolta ad una annata cominciata storta, puntando su due attacchi molto importanti ma contemporaneamente con una fase difensiva da gestire meglio. E' Proprio sulla difesa che Sarri avrà sicuramente lavorato in questi giorni, per non incorrere negli stessi errori di Empoli e magari attuando delle modifiche. Al fianco di Albiol infatti potrebbe scendere titolare Koulibaly, con Maggio a destra e forse Ghoulam a sinistra, per dare maggiore fisicità e spinta sulla fascia mancina che fin ora Hysaj non ha saputo sfruttare. Con l'attacco quasi sicuramente composto da Higuain, Insigne e Mertens, è a metà campo che il tecnico partenopeo potrebbe fare dei cambiamenti. Con un tridente ideale non ancora trovato e prestazioni fin ora deludenti dell'intero settore, forse la certezza è solo Hamsik, anch'egli non particolarmente brillante ma, sicuramente, inamovibile. Considerando quindi scontata la presenza in campo dal primo minuto del

capitano, per questa sfida europea Sarri potrebbe dar fiato a Valdifiori magari preferendo l'agilità di manovra, fin ora assente, alla qualità e inserendo quindi Jorginho in cabina di regia e completando il reparto con uno tra David Lopez e Allan. Gianluca Cotone

17/09/2015

NAPOLI - BRUGGE: 5 - 0. SARRI SCHIERA IL 4 - 3 - 3 E GLI AZZURRI DILAGANO.

Esordio casalingo europeo per il Napoli che al cospetto di 13.000 spettatori, affronta il Brugge. Questa la formazione schierata da Sarri. Reina, Hysaj, Albiol, Koulibaly, Ghoulam, Jorginho, Lopez, Hamsik, Mertens, Higuain, Callejon I belgi, allenati da Preud'homme, scendono in campo con Bolat, Simons, Duarte, Vazquez, Diaby, Pereira, Meunier, Vormer, De Bock, Mechele, Mbombo. Rispetto alle scelte fatte, l'allenatore partenopeo sembra orientato ad adottare il 4-3-3, schema che probabilmente meglio si addice alla squadra, tenuto ovviamnete conto delle caratteristiche dei calciatori, in special modo degli attaccanti che, finora, hanno sofferto e non poco nel 4-3-1-2 che tendeva a "chiudere" gli spazi in zona offensiva. Pronti, via e gli azzurri passano in vantaggio.Jorginho serve Callejon, largo sulla fascia. Controllo e tiro cross dell'esterno che si infila nell'angolo alto alla destra di Bolat, sorpreso dalla parabola insidiosa ma sicuramente non esente da colpe. Gli ospiti tentano subito una reazione con due sortite offensive, sull'out destro che mettono in difficoltà la retroguardia azzurra, che riesce comunque a sventare la minaccia. Il Napoli pero' è vigile e colpisce ancora. Hamsik apre sulla fascia per Callejon, lo spagno vince un contrasto e crossa e, dall'altra parte, arriva Mertens che con un tocco delizioso, realizza il 2 - 0 Il Brugge, per quanto volenteroso, non sembra in grado di impensierire il Napoli che, infatti, trova il 3 - 0 con un gran gol di Mertens, servito da un assist di Jorginho. Bella la conclusione al volo del folletto azzurro che fa scatenare la torcida azzurra che, nel frattempo, ha riempito l'intero settore dei "Distinti". Il Napoli è padrone assoluto del campo e, saggiamente, mantiene un ritmo basso, pronto pero' a ripartire letalmente con i suoi esterni, che affondano nella difesa ospite come la lama nel burro, lasciandosi anche andare a qualche giocata un pò vacua ma, considerato il risultato, il pubblico riserva comunque applausi. Ma al 38, l'incitamento diventa intenso quando Mertens ed Higuain si inventano un triangolo in un fazzoletto con successiva conclusione del bomber argentino che viene deviata in angolo. La ripresa inizia con il Napoli all'attacco. Una bellissima azione combinata tra Mertens, Higuain ed Hamsik, porta lo slovacco in area di rigore con un cross che pero' finisce preda di Bolat. Al 53° è proprio lo slovacco a trovare il gol, lanciato da Mertens. Il capitano entra in area dalla sinistra, si libera di Bolat con una finta deliziosa ed appoggia in rete a porta ormai sguarnita. Insistono ancora gli azzurri. Combinazione Mertens - Ghoulam sulla fascia sinistra, incursione dell'algerino e cross che viene deviato in angolo dalla titubante difesa ospite. Al 58 ° gli azzurri sfiorano il quinto gol. Triangolazione Mertens, Hamsik e ancora Mertens, liberato splendidamente dal capitano, tira a rete a cokpo sicuro con un pallonetto ma la conclusione viene deviata in corner. al 61° Sarri richiama Hamsik ed inserisce Allan. la fascia di capitano passa sul braccio di Pepe Reina. Al 65° timida ripartenza del Brugge che viene smorzata da un bell'intervento di Lopez, lesto nel recuperare la posizione. Al 66° azione personale di Higuain che sulla corsa si libera del suo marcatore e, dal limite dell'area calcia a rete ma il suo tiro vuene deviato in angolo. Sulla conseguente battuta, la sfera termina sui piedi di Koulibaly che calcia alto sulla traversa. Al 70° Jorginho fa una magia e da centrocampo mette Higuain davanti al portiere. Gonzalo, si libera anche fortunosamente di Bolat ma poi calcia sul palo, strozzando l'urlo del gol in gola ai tifosi. Sarri poi lo richiama tra gli applausi dei tifosi e manda in campo Gabbiadini. Al 73° il Brugge si affaccia dalle parti di Reina con un'azione avvolgente, che termina con un tiro dal limite, che si spegne al lato della porta di Reina. Al 74_ scocca l'ora di Insigne, che rimpiazza un travolgente Mertens. Al 77° grande assist di Allan per Callejon che s'inserisce tra le linea, supera lateralmente Bolat e infila ancora in rete per il 5 - 0, nettissimo e meritato per quanto visto in campo. All'82° c'e' gloria anche per Pepe Reina, autore di una bella parata su conclusione velenosa dalla distanza ma il gigante partenopeo si fa trovare pronto al momento giusto. Sfiora ancora il gol Callejon ma poi non accade più nulla di rilevante. Gli azzurri conquistano la prima vittoria stagionale. La Redazione

17/09/2015

NAPOLI - BRUGES 5 - 0. POKERISSIMO AZZURRO PER LA PRIMA VITTORIA DI STAGIONE.

Nella partita d'esordio dell'Europa League 2015/16, il Napoli batte per 5 a 0 i belgi del Bruges ottenendo così la prima vittoria in una gara ufficiale di questa stagione ma soprattutto la prima del nuovo corso targato Maurizio Sarri. Il mister cambia modulo abbandonando il 4-3-1-2 e finalmente sfrutta il suo enorme potenziale offensivo a disposizione schierandosi con il 4-3-3 con Mertens e Callejon esterni offensivo ed Higuain punta centrale. Partita dominata senza grossi problemi dall'inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori messi sul terreno di gioco dello stadio San Paolo; cosa non troppo scontata atteso che sulla carta il Bruges è l'avversario più difficile del girone azzurro. Maurizio Sarri ha schierato nel 4-3-3 Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens e Callejon rispettivamente a destra e sinistra nello scacchiere offensivo. Il trio di centrocampo Jorginho, David Lopez ed Hamsik con Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. La squadra di Sarri non ha risentito del pessimo avvio in campionato senza vittorie dopo le prime tre giornate, sfoderando, nel nuovo modulo 4-3-3, fin da subito una prova di carattere frutto di una superiore organizzazione di gioco e della splendida serata della nuova coppia di esterni Mertens e Callejon, entrambi artefici di una doppietta, supportata da una bella prestazione in una serata potenzialmente difficile almeno in partenza. Ad onor del vero i Belgi non si sono mai rivelati un avversario irresistibile e per i ragazzi di Sarri la prima vittoria non è stata mai in discussione. Il Napoli chiude la partita in 25 minuti del primo tempo con i goal di Callejon e la doppietta di Mertens e si sbarazza senza problemi nella ripresa degli avversari grazie al quarto goal di Hamsik ed il quinto ancora di Callejon. Questa sera al San Paolo si è visto finalmente un bel Napoli con il centrocampo diretto magistralmente da un ispirato Jorginho e che si è distinto per essere il miglior uomo di giornata. Per giocare con il 4-3-3 gli azzurri non devono, e non lo hanno fatto, commettere errori banali in impostazione e devono e lo hanno fatto, ripartire in verticale velocemente.Oggi gli uomini di Sarri hanno segnato ben 5 goal pressando gli avversari a centrocampo e con una difesa capace di verticalizzare il gioco fin dalle prime battutte; stupenda su tutti la prestazione di Koulibaly imperioso in marcatura e veloce a far ripartire la squadra ma soprattutto insuperabile palla a terra . I partenopei iniziano forse a volare in Europa League, in attesa della prima vittoria in campionato nell'uscita di Domenica Sera al San Paolo contro la Lazio di Pioli. Gennaro Perna

17/09/2015

NAPOLI - BRUGGE 5 - 0. BRILLANO LE STELLE AZZURRE TRA NOVITÀ TATTICHE ED ANTICHE CERTEZZE.

Il Napoli conquista la prima vittoria al debutto europeo dell'era Sarri, tramortendo con un perentorio 5-0 i belgi del Club Brugge. Un trionfo maturato nel segno del bel gioco, dell'applicazione con qualche novità sul fronte tattico. Sarri, infatti, dispone i suoi con un coraggioso quanto innovativo 4-3-3 (per il quale aveva già manifestato interesse alla conferenza stampa della vigilia): Reina è confermatissimo tra i pali, così come Albiol nonostante il periodo "no", affiancato da Koulibaly, mentre Ghoulam e Hysaj vengono schierati sulle fasce di propria competenza; Jorginho prende il posto di Valdifiori in cabina di regia, Hamsik a sinistra e David Lopez a destra completano il pacchetto mediano. In attacco, Higuain è affiancato da Callejon e Mertens. Il nuovo schieramento tattico dà subito i suoi frutti e soprattutto la presenza al centro del campo dell'italo-brasiliano, molto più dinamico e attivo del compagno ex Empoli. La manovra è fluida e veloce, la maggior parte dei palloni vengono smistati proprio dal playmaker azzurro-carioca, come nel caso della prima e della terza rete messe a segno dagli azzurri: nel primo vantaggio, Jorginho apre sul versante destro per Callejon, il quale stoppa e lascia partire un tiro-cross dalla traiettoria improbabile che beffa Bolat; nel 3-0, scucchiaia da calcio piazzato uno splendido assist, che viene scaraventato in porta con una girata al volo da parte di Mertens. Ma sono tutti i meccanismi a sembrare molto più rapidi rispetto alle tre precedenti uscite, complice anche la poca "propensione" agli esperimenti del tecnico tosco-napoletano. Hysaj e Ghoulam sono ordinati sui rispettivi versanti, Hamsik è a suo agio nelle vesti di mezz'ala con la possibilità di scaricare sugli esterni e liberarsi della sfera. Ma non solo, Mertens e Callejon si sentono come due delfini in mare aperto, liberi di giostrare e aggredire gli spazi secondo le loro migliori caratteristiche: l'uno salta gli avversari come birilli, l'altro si incunea tra le maglie della difesa belga. In difesa Koulibaly è sempre in anticipo e puntuale nelle chiusure sul suo diretto marcatore. David Lopez l'unico in penombra nella prima frazione di gioco, ma in crescita nella ripresa - pregevole la chiusura su Izquierdo, lanciato a rete, al 66' - mentre Higuain non si sblocca solo per colpa del palo: non è ancora al top il Pipita, ma in costante crescita Bene (e naturali) anche i cambi del tecnico: Allan per Hamsik; Insigne per Mertens e Gabbiadini per il "numero nove" albiceleste. Superlativa la prova di Reina, con le mani e con i piedi. Insomma, una serata perfetta ed inaspettata per il Napoli in termini di gioco, atteggiamento ed approccio generale. Sarri ha messo da parte gli esperimenti per lasciare spazio alle certezze, alcune risapute ed altre giunte all'ultimo minuto: come l'utilizzo del 4-3-3, molto più congeniale e "vicino" a questo gruppo di giocatori, e l'inserimento dell'ex Genk vicino al più compassato Albiol. Dunque, i primi tre punti della nuova stagione sono arrivati dalla competizione, la cui eliminazione nella scorsa annata rappresentò il colpo di grazia di un periodo scuro. Adesso gli azzurri saranno chiamati a ripetere lo stesso match contro la Lazio domenica sera, nel posticipo della quarta giornata. Perché, forse, la contesa contro gli uomini si Preud'homme rappresenta la "rondine che non fa primavera", ma può essere allo stesso tempo un trampolino di lancio da sfruttare al meglio. Alessandro Alberto Di Porzio

17/09/2015

SARRI: IL 4-3-3 NON È UNA SCELTA DEFINITIVA PERCHÈ PENALIZZA HIGUAIN E GABBIADINI

Dopo il largo e meritato successo del Napoli che ha battuto 5-0 il Club Brugge nel primo turno di Europe League, l'allenatore dei partenopei, Sarri, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, vi riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: Il 4-3-3 non è una scelta definitiva, stasera ho visto cose buone e altre che non mi sono piaciute, ad esempio che Higuain con questo modulo rimane a volte isolato. Basta cambiare qualche giocatore e cambierò di nuovo anche lo schema. Avevamo fatto buoni spezzoni di partita, mancavamo di conitnuità ma non ho mai visto facce tristi nello spogliatoio, e stasera siamo stati più cattivi contro avversari che avevano ritmi molto bassi. Forse il Brugge ha pagato più di noi il caldo. Io non ho visto un Ghoulam in difficoltà, anzi dalla sua parte c'era Diaby e lui ha difeso leggermente meglio di quanto gli ho visto fare ad inizio preparazione. Poi quando si distende ha velocità, calcio e sa essere pericoloso. Insigne può adattarsi in qualunque schema, col 4-3-3 come dicevo sono sacrificati Higuain e eventualmente Gabbiadini, ma è una soluzione da tenere in grande considerazione percè Callejon e Mertens giocando da esterni sono molto forti. Il 4-3-3 è un modulo più difensivo rispetto al 4-3-1-2 perchè in fase di non possesso diventa 4-5-1. Difensivamente Koulibaly e Ghoulam devono imparare molto. Jorginho ha fatto una buona partita, in questo momento ha una condizione migliore di Valdiiori, se sabato avrà recuperato potrebbe essere confermato. Lo schema del secondo gol non l'ho visto, parlavo con il mio secondo e ho solo sentito il boato del pubblico e mi hanno detto che era stato eseguito perfettamente uno schema. Già nell'ultima di campionato avevo visto una squadra in grande crescita ma stasera abbiamo fatto ancora meglio anche perchè con il risultato largo a nostro favore era tutto più semplice. Reina è un uomo di grande personalità, serio e leale e per questo nello spogliatoio è un punto di riferimento, peccato che in campo sia per ovvi motivi lontano dai compagni durante la partita. La Redazione

18/09/2015

CALLEJON: DAREMO IL MASSIMO PER CENTRARE UN GRANDE ANNO.

"Daremo il cento per cento per essere protagonisti di una stagione importante". Josè Maria Callejon, protagonista del successo in Europa League con il Bruges, racconta la sua serata magica guardando anche al match di domenica con la Lazio. "Ieri abbiamo cercato la vittoria subito perchè teniamo all'Europa e vogliamo fare strada in campo internazionale. L'anno scorso abbiamo sfiorato la finale e ci teniamo a ripercorrere il cammino in Europa" Un successo da cui ripartire anche in campionato: "Sì siamo carichi, abbiamo fiducia nelle nostre potenzialità e domenica vogliamo regalare un'altra gioia ai tifosi. Sarà una partita importantissima anche per la zona Champions. Ci aspettano tre gare in otto giorni, ma adesso siamo concentrati solo al match con la Lazio e poi guarderemo avanti". Ti sei trovato meglio tornando ad agire largo nel tridente? " Abbiamo fatto bene con il tridente così come giocavamo l'anno scorso, ma abbiamo anche segnato e giocato bene con il nuovo modulo nel corso delle partite. La squadra sta cercando di trovare il suo equilibrio, sappiamo che abbiamo tanti giocatori di qualità e ottime potenzialità. L'obiettivo è quello di riconquistare la Champions e cercheremo di dare il cento per cento. Il successo di ieri può essere una bella spinta". "Io sono sempre entusiasta e carico con la maglia del Napoli. Poi può capitare di giocare meglio o meno bene ma io sono concentratissimo per dare il massimo per questa squadra e per i nostri tifosi". Dopo un inizio non semplice adesso può esserci la scintilla per risalire a cominciare da domenica: " Non è importante come si inizia è importante dove si arriva. La stagione è lunga e noi possiamo dire la nostra ed essere protagonista per un anno che possa regalare gioia e grandi obiettivi a noi ed ai napoletani". Fonte: SSC Napoli

18/09/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina del Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo il successo con il Bruges, preparano il match con la Lazio, posticipo della quarta giornata di Serie A, domenica al San Paolo alle ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa sul campo e scarico in palestra per chi ha giocato ieri in Europa League. Per glia ltri uomini della rosa lavoro atletico e partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

19/09/2015

NAPOLI – LAZIO: PER GLI AZZURRI È TEMPO DI VINCERE, PERSI GIÀ TANTI PUNTI.

Con la larga vittoria contro il Brugge, il Napoli ha per il momento allontanato le critiche e le polemiche di queste settimane, regalando ai 13.000 presenti una prestazione molto incoraggiante che, a nostro parere, è figlia anche del 4 -3-3 con il quale Sarri ha schierato la squadra, ridando cosi nerbo e profondità alla manovra, con Callejon e Mertens devastanti sulle rispettive corsie laterali. Domani sera ritorna il campionato e gli azzurri saranno nuovamente impegnati al San Paolo, contro la Lazio, reduce dal contestato pareggio contro il Dnipro in Europa League. I biancocelesti, nonostante le gravi assenze di tre giocatori chiave come Klose, Biglia e De Vrij, infortunati, restano comunque avversari temibili e difficili da affrontare. Il tecnico biancoceleste Pioli che spesso ha regalato dolori ai tifosi napoletani con le squadre che ha allenato, ha importanti giocatori che già in passato hanno saputo creare non pochi grattacapi. Atleti come Mauri e Matri, possono essere decisivi in qualunque momento, in virtù del talento, dell'esperienza nella massima serie e nella loro innata capacità di "vedere" la porta. Stamattina non ci sarà la consueta conferenza stampa prepartita a Castelvolturno ma, in ogni caso, sarebbe stato molto difficile strappare a Sarri qualche anticipazione in merito ala formazione che scenderà in campo per centrare la prima vittoria in campionato. Dando per scontata la presenza di Reina e Higuain, bisognerà capire se l'allenatore azzurro vorrà proseguire con il 4 - 3 – 3 come a noi sembra ovvio, o se, invece, opterà per il ritorno al vecchio schema che, per quanto visto finora, non funzionato. I numeri, che non mentono, dicono che il Napoli ha racimolato solo due punti, contro tre avversarie sicuramente alla portata, subendo anche 6 reti. Si apre quindi una settimana importante per i colori azzurri. Lazio, Carpi e Juve in rapida successione, poi Legia Varsavia e Milan a seguire. Non c'e' più spazio per errori o per esperimenti. In campionato c'e' bisogna della svolta, rapidamente. Il che, tradotto, significa vincere sia domenica che mercoledi a Modena, per evitare di dover già leggere a stento la targa di chi comanda la classifica e corre a tutta velocità. Fabrizio Rossi

19/09/2015

NAPOLI - LAZIO: PIOLI DEVE RINUNCIARE ANCHE A CANDREVA.

Al termine dell'allenamento odierno il tecnico biancoceleste Stefano Pioli ha diramato la lista dei convocati in vista della sfida di domani contro il Napoli (ore 20:45) allo Stadio San Paolo di Napoli. Portieri: Marchetti, Berisha, Guerrieri; Difensori: Basta, Braafheid, Gentiletti, Hoedt, Konko, Mauricio, Patric, Radu; Centrocampisti: Cataldi, Felipe Anderson, Lulic, Mauri, Milinkovic-Savic, Oikonomidis, Onazi, Parolo; Attaccanti: Djordjevic, Keita, Kishna, Matri. Fonte: SSLazio - sito ufficiale

19/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI, NON C'È ZUNIGA

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo il successo con il Bruges, preparano il match con la Lazio, posticipo della quarta giornata di Serie A, domenica al San Paolo alle ore 20,45. La squadra in avvio ha svolto lavoro atletico di rapidità e allenamento psicocinetico. Successivamente partitina 11 contro 11 a campo ridotto e di seguito seduta tecnico tattica. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Henrique, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Valdifiori, Jorginho, Allan, David Lopez, Hamsik, El Kaddouri, Chalobah, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

20/09/2015

NAPOLI - LAZIO: PRIMO IMPORTANTE CROCEVIA DI STAGIONE PER GLI AZZURRI.

Il Napoli, reduce dalla vittoria per 5-0 contro il Brugge in Europa League, si appresta ad affrontare la Lazio di Stefano Pioli per la prima volta, dopo lo scontro diretto valevole per il terzo posto (e l'accesso alla Champions League) nella scorsa stagione. Gli azzurri finora hanno stentato e mostrato vero "calcio" soltanto in due occasioni: nel primo tempo contro la Sampdoria e nei novanta minuti straripanti nell'esordio in Europa League contro i belgi. Nella prima occasione, la squadra partenopea ha impressionato per l'applicazione delle direttive del tecnico e per la mole di gioco sviluppata nel 4-3-1-2 ai danni dei blucerchiati; nella seconda, invece, lo straripante "pokerissimo" è stato firmato dalle giocate di Mertens e di Callejon, ma anche da una nuova disposizione tattica, il 4-3-3, molto più congeniale alle caratteristiche del reparto offensivo azzurro che ha giovato anche alla mediana. Innovazione e necessità di cambiamento, forse, da parte di Maurizio Sarri, che in Europe League ha avuto il merito di modificare il proprio credo di gioco, in funzione di una maggiore versatilità nei confronti dei calciatori presenti in organico. Ed il campo ha dato, come sempre, il suo inoppugnabile verdetto: manovra più rapida, ampiezza delle giocate e tante palle gol costruite. In tal senso, il mantenimento di questa (nuova) stabilità potrebbe essere l'asse principale su cui la società azzurra dovrà costruire il proprio successo sugli Aquilotti, i quali saranno costretti a rinunciare per infortunio a Biglia, De Vrij, Klose ed in ultima battuta a Candreva: l'uomo in più, il maggiore pericolo della flotta biancoceleste. Ma in casa Napoli, il tempo degli esperimenti è finito. In vetta viaggiano veloci e gli azzurri hanno lasciato per strada già molti punti. Ora, bosogna vincere. Ogni altro risultato rappresenterebbe un grave passo falso. Alessandro Alberto Di Porzio

20/09/2015

NAPOLI - LAZIO: PER GLI AZZURRI C'E' UN SOLO RISULTATO, LA VITTORIA.

Dopo la prima giornata europea, questo weekend torna protagonista la serieA e il posticipo di stasera vede protagoniste proprio due delle squadre scese in campo giovedì per l'E.L., al San Paolo alle 20.45 si scontreranno Napoli e Lazio. Big match della giornata tra due formazioni che la stagione scorsa fino all'ultima giornata si sono contese l'ultimo posto Champions a disposizione, poi conquistato dalla Lazio che però è stata eliminata ai preliminari. Si può considerare già uno scontro diretto con gli uomini di Pioli a quattro distanze dagli azzurri, che sicuramente punteranno alla vittoria per diminuire lo svantaggio in classifica e rimediare a questo inizio di campionato molto negativo. Tuttavia seppur con due vittorie su tre i biancocelesti hanno dimostrato in queste prime uscite poca sicurezza, soprattutto in difesa come lo dimostra la sconfitta di 4-0 a Verona contro il Chievo. Infatti il 4-3-3 di Pioli che all'occorrenza può diventare un 4-3-2-1 o 4-3-1-2 è sicuramente improntato sulla fase offensiva ed errori e cali di concentrazione sottopongono la difesa, per ora tutt'altro che solida, a contropiedi rapidi degli avversari. Anche le molte assenze potrebbero essere la causa del rendimento poco costante della Lazio anche nella stessa partita. Oltre a Klose, Biglia e De Vrij Pioli dovrà fare a meno anche di Candreva, altro tassello importante difficile da sostituire. Al San Paolo l'attacco potrebbe essere composto da Mauri alle spalle di Keita e Matri che ha esordito con la maglia biancoceleste con una importante doppietta. A metà campo invece, dove sicuramente si deciderà la partita con gli azzurri che dovranno essere abili a velocizzare le manovre d'impostazione e quindi saltare il pressing nemico dei centrocampisti, dovrebbero esserci Onazi, Parolo e Lulic tutti molto fisici che all'occorrenza sono accorti ad infoltire la linea difensiva. Con Marchetti sicuro tra i pali, maggiori dubbi riguardano il quartetto difensivo titolare dove, considerando gli impegni ravvicinati, Pioli potrebbe attuare delle modifiche rispetto alla gara di giovedì. Mauricio potrebbe prendere il posto di Gentiletti al centro della difesa al fianco di Hoedt, mentre probabilmente a destra dovrebbe rientrare Basta, con Radu ad agire sulla fascia opposta. Un leggero turnover potrebbe attuarlo anche il tecnico Sarri che dopo la gara contro il Brugge avrà sicuramente le idee più chiare su come gestire la propria formazione. Il 4-3-3 stile europeo ha finora prodotto maggiori risultati, con un gioco molto più fluido ed una manovra a metà campo rapida, capace in pochi secondi di ribaltare le azioni e permettere gli attaccanti di presentarsi molte volte a tu per tu con il portiere avversario. Il tecnico partenopeo ha ribadito che questo modulo penalizza la prima punta, Higuain o Gabbiadini ma riteniamo che stasera possa anche riproporlo, tenuto conto che per gli azzurri è assolutamente necessario vincere. Dunque dovrebbero essere pochi i cambiamenti rispetto al match di giovedì: in difesa Maggio dovrebbe far rifiatare Hysaj a destra mentre, a metà campo, Allan potrebbe dal primo minuto dare maggiore fisicità e corsa rispetto a David Lopez al tridente completato da Jorginho, apparso in ottima forma, ed Hamsik. Considerata l'ottima prestazione di giovedì incorniciata da due splendidi gol, è improbabile che contro la Lazio Sarri farà a meno di Mertens, quindi considerando scontata la presenza del Pipita a comando dell'attacco resta il ballottaggio per l'altra fascia con Insigne in vantaggio su Callejon che ha corso e speso molto contro il Brugge. Gianluca Cotone

20/09/2015

NAPOLI - LAZIO ALL'INSEGNA DEL FAIR PLAY, CON LA COREOGRAFIA CREATA DA DECÒ

Magliette, cappellini, striscioni, gadget, slogan e il tifo per lo sport pulito. Il San Paolo si tinge di azzurro Decò con la coreografia creata dalla nota catena di supermercati, sponsor del Napoli, in occasione della partita Napoli-Lazio. Oltre duemila persone – amici, colleghi, famiglie - partecipano all'evento prima e durante il match, all'insegna del fair play nel calcio. Decò, leader nella grande distribuzione organizzata con circa 400 supermercati presenti in 8 regioni dell'Italia centro-meridionale, tra il primo e il secondo tempo ha lanciato la proposta del"cartellino verde" anche in serie A al calciatore più corretto e leale di ogni partita. Un messaggio forte e chiaro contro ogni forma di violenza in campo e sugli spalti per favorire il ritorno delle famiglie allo stadio a sostenere la squadra del cuore: #rispettoreciproco #spiritodisquadra #fairplay #tifiamolosport. Valori di cui Decò vuole farsi portavoce per rafforzare il suo impegno e sostegno in occasione degli eventi sportivi più significativi in questa stagione 2015 - 2016. Il marchio, infatti, ha programmato attività di partnership e sponsorizzazione anche per altre squadre di calcio nelleregioni dove è più forte la presenza dei suoi supermercati: in serie A, oltre al Napoli, Decò sostiene anche la Lazio e il Frosinone; in serie B è sponsor di Avellino e Salernitana. La Redazione

20/09/2015

IL NAPOLI ASFALTA LA LAZIO: AL SAN PAOLO FINISCE 5 - 0.

Un grande Napoli, come non si vedeva da tempo, strapazza la Lazio e conquista la prima vittoria in campionato. Al San Paolo è finita 5 - 0 ma il punteggio poteva essere ancora più ampio, tanto è stato netto il divario in campo tra le due squadre. Fin dalle prime battute, gli azzurri hanno preso il comando delle operazioni, maramaldeggiando a tutto campo, concedendo agli ospiti solo un'occasione, non capitalizzata. Poi, si è giocato ad una sola porta. Fraseggio preciso, grande possesso palla, aperture sulle corsie e giocate tecniche di primissima qualità, soprattutto degli attaccanti, imprendibili per la difesa ospite. La rete di Higuain al 10° del primo tempo, un capolavoro di astuzia e classe, ha spianato la strada ai partenopei che hanno raddoppiato con un bel gol di Allan al 34°, calciatore che da subito si sta dimostrando perno fondamentale nell'economia del gioco. La ripresa si apre con lo stesso cliche'. Gli azzurri trovano anche la terza rete con Insigne, lesto a ribadire in rete una respinta di Marchetti su gran tiro di Higuain e poi, lo stesso bomber argentino, al termine di una fuga sulla fascia destra, ha messo a segno la quarta rete con un missile che non ha lasciato scampo all'incolpevole portiere laziale. Al 79° poi, l'apoteosi azzurra con il quinto gol messo a segno da Gabbiadini, subentrato proprio all'argentino. bene anche gli altri subentrati, Lopez per Hamsik e El Kaddouri per Insigne. Un dominio totale, quello degli azzurri, figlio del 4 -3 - 3 che finalmente Sarri ha deciso di adottare, facendo marcia indietro, a scapito del 4 -3 -1 - 2 che nelle prime tre gare non ha sortito effetti positivi. Con il nuovo sistema di gioco, che auspicavamo da tempo, la squadra è disposta meglio in campo ma, soprattutto, si sfruttano al meglio le

devastanti potenzialità degli attaccanti azzurri. Antonello Giannetti

20/09/2015

SARRI CONFERMA IL 4-3-3 ED IL NAPOLI BATTE LA LAZIO 5 A 0.

Nella 4a giornata del campionato di serie A il Napoli ottiene, senza correre rischi, la prima vittoria di questo campionato contro la Lazio di mister Pioli, già sconfitta in trasferta alla seconda di campionato per 4 a 0 dal Chievo ma, arrivata al San Paolo, con ben sei punti all'attivo dopo le prime tre giornate. Gli azzurri guadagnano tre importantissimi punti in ottica corsa ad un piazzamento europeo ancora lontano dopo quest'inizio balbettante di campionato. Maurizio Sarri ha, dopo l'ottimo esperimento contro il Bruges, iniziato nuovamente con il 4-3-3 schierando Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Callejon ed Insigne ai lati nello scacchiere offensivo. Il trio di centrocampo Jorginho, Allan ed Hamsik con Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. La chiave tattica della partita è la conferma del 4-3-3 con Insigne ed Hamsik che imperversano sulla catena di sinistra dell'attacco. Il Napoli domina la Lazio in lungo e in largo e sblocca la gara con una prodezza del "Pipita" Gonzalo Higuain che inventa un goal dal nulla. Insigne, dopo aver riposato nella grande partita contro il Bruges in Europa League, inventa assist e tiri, coronando il suo splendido primo tempo con un assist al bacio per Allan che al 35° insacca la sua seconda rete stagionale. Negli occhi dei tifosi c'era ancora la "Manita" inflitta ai belgi giovedì u.s., ma la seconda "Manita" consecutiva di stasera contro i biancocelesti laziali ha messo nuovamente in mostra le grandi potenzialità offensive dell'attacco azzurro ed il talento dei suoi splendidi attaccanti. Spettacolare e soprattutto meritato il goal di Lorenzo Insigne in apertura di ripresa che chiude, di fatto, i giochi in favore del Napoli. Stupenda, da attaccante puro, anche il quarto goal del Napoli firmato ed autografato da Gonzalo Higuain, Meritata anche la rete del pokerissimo firmata da Manolo Gabbiadini, calciatore umile, di gran classe e sempre bravo a "vedere" la porta. La squadra di Sarri è entrata in campo concentrata sfoderando, fin da subito, una prova di carattere frutto di una superiore organizzazione di gioco e della splendida serata della coppia di esterni Insigne e e Callejon, ma soprattutto di una squadra sembrata cresciuta in condizione contro una Lazio spenta e dominata fin dall'inizio. Questa sera al San Paolo il centrocampo è stato nuovamente diretto in maniera magistrale da un ispirato Jorginho, al suo fianco uno splendido Hamsik che sembra tornato quello della prima era Mazzarri ed Allan che si è scoperto goleador di razza con degli inserimenti fulminei conclusi con una freddezza da bomber consumato. Oggi gli uomini di Sarri hanno segnato cinque goal pressando gli avversari a centrocampo e con un giro palla impressionante fin dalle prime battute. Il Napoli ha lasciato le ultime posizioni della classifica ma deve certamente iniziare una striscia di risultati positivi fin dalla trasferta con il Carpi di mercoledì sera, per provare e centrare la sua rincorsa a posizioni di classifica più consone al blasone di questa squadra. Poi il big match contro la Juve sabato prossimo dovrà essere la ciliegina sulla torta di questa rincorsa azzurra . Gennaro Perna

20/09/2015

HIGUAIN: GRANDISSIMA PARTITA, VOGLIAMO ANDARE IN CHAMPIONS.

"Abbiamo giocato una grandissima partita". Gonzalo Higuain protagonista assoluto del successo sulla Lazio. Doppietta e splendida prestazione per il Pipita che ha segnato la bellezza di 11 gol alla Lazio da quando è in Italia tra coppa e campionato. "Non ho certo un conto sospeso, sono casualità del calcio perchè io vorrei sempre segnare a qualsiasi squadra. Stasera i gol sono stati importanti perchè sono valsi la vittoria e tutta la squadra ha disputato una gara stupenda". Sul rigore della scorsa stagione: "Non ci ho pensato più, guardo avanti e penso al Napoli di quest'anno. Se sono qui è perchè voglio raggiungere traguardi importanti. Il gruppo è unito e tutti vogliamo tornare in Champions League. Abbiamo dimostrato ai tifosi che c'è una voglia enorme di fare bene. Il Napoli ha una rosa di qualità e possiamo arrivare in alto". Secondo gol in due gare di campionato per Allan che esprime la sua emozione: "Sembra davvero di vivere un sogno essere qui al Napoli e segnare due gol nelle prime giornate. Oggi sono felice perchè la rete è servita a vincere un match fondamentale per il nostro cammino". "Stasera abbiamo meritato ed abbiamo anche giocato benissimo però adesso non dobbiamo certo accontentarci e bisogna subito guardare avanti. Ringrazio la squadra ed i tifosi per l'aiuto e la grande mano che mi stanno dando in questi primi mesi a Napoli. Sono felicissimo di questa serata però dobbiamo dare continuità a questo bel successo concentrandoci già sulla gara di mercoledì a Carpi". Bellissima prova sulla fascia destra di Hysaj, tra i migliori in campo: "E' una vittoria che può rappresentare un passo importante, eravamo concentratissimi ed in settimana abbiamo lavorato a testa bassa per ottenere questo successo". "Adesso non dobbiamo stare qui a pensare a questa gara ma guardare subito avanti. Partita perfetta? Non esiste perfezione, esiste una squadra che vuole migliorare e vuole fare sempre progressi. Ora la testa deve essere al Carpi e già da domani continueremo a lavorare". Fonte: SSC Napoli

20/09/2015

NAPOLI-LAZIO 5-0, IL POKERISSIMO AZZURRO ANNIENTA LA LAZIO.

Dieci e lode: altrettanti gol segnati, zero subiti negli ultimi 180 minuti (tra Europa League e Serie A) e Napoli promosso a pieni voti. Così gli azzurri mettono "k.o." una Lazio vuota e spaesata, nel primo scontro diretto dopo la cocente sconfitta dell'ultima giornata di campionato della scorsa annata, scrollandosi così di dosso anche il peso di quel fragroso passo falso e portandosi quindi a quota 5 punti in classifica. Squadra che vince non si cambia. Sarri schiera gli stessi uomini che hanno rifilato il 5-0 al Brugge, eccezion fatta per Allan (al posto di David Lopez) e Insigne (per Mertens) che rappresentano di fatto le uniche novità nello scacchiere azzurro. Lo schema, dunque, sempre lo stesso: 4-3-3, che si è rivelato essere entrato immediatamente "nelle corde" dei giocatori partenopei. Infatti, la compagine di casa si mostra ancor più pronta e reattiva rispetto all'impegno di Europa League. Aggressività, carattere e personalità sono a caratterizzare le trame di gioco dei ragazzi in maglia azzurra; Insigne e Callejon scorazzano in lungo e in largo rispettivamente sulle fasce di destra e di sinistra, dove, a turno, Basta e Radu sono costretti a tenere a bada i due esterni "alti" e contemporaneamente i terzini con le loro sovrapposizioni. Nel mezzo, invece, il terzetto composto da Allan, Hamsik e Jorginho si muove compatto ed energico in fase di non possesso, mentre prova sempre ad attaccare lo spazio concesso da Onazi e Parolo, durante l'impostazione della manovra. Il pressing, quello "alto" proverbialmente auspicato da Sarri, inibisce gli avversari e permette ai partenopei di riversare il proprio talento in verticale: dapprima sfruttando una palla persa sull'1-0 di Higuain - ottimo il modo in cui l'argentino "prende posizione" prima di fulminare Marchetti dal limite dell'area - e successivamente, sull'asse Insigne-Allan, al momento del raddoppio timbrato dall'ex Udinese. Il copione rimane invariato ad inizio ripresa quando uno scatenato Pipita conferma il suo momento d'oro, dribblando due difensori e impegnando Marchetti ad una deviazione, che diventa un assist per il tap in di Insigne: 3-0 e coronamento di una prestazione magistrale del talento di Frattamaggiore. Ma gli azzurri non si placano e continuano a macinare chilometri e ad annichilire qualsiasi intenzione dei biancocelesti; neanche l'inserimento di Felipe Anderson, per Lulic, e lo spostamento di Keita da parte di Pioli, sull'out di competenza di Ghoulam riescono a dare la scossa ad un "undici" in bambola. Perché Hysaj a destra è un altro calciatore, il migliore della difesa azzurra, e perché il Napoli continua ad inibire i capitolini con il pressing alternato del chirurgico italo-brasiliano ex Verona e dell'onnipresente Allan. Di fatti, il poker viene calato grazie a questo atteggiamento e ad Higuain, lesto a capire l'errato disimpegno della difesa laziale, il quale si trasforma in una palla invitante per il bomber albiceleste, che dribbla Hoedt in scivolata e trafigge per la seconda volta Marchetti con un diagonale a "mezza altezza". Migliore in campo. Con il passare dei minuti cala il ritmo, ma non l'abnegazione degli azzurri che finiscono per amministrare l'ultima porzione di gara. Intelligenti le sostituzioni di David Lopez per Hamsik, Gabbiadini per Higuain ed El Kaddouri per Insigne, con lo scopo di far rifiatare i titolari e conferire più centimetri alla mediana. Proprio l'ex doriano timbra il 5-0 su splendida assistenza dell'incommensurabile Allan. Il Napoli annienta la Lazio dopo una disputa scintillante e senza sbavature, che dimostra (forse) di essere guarito dai malanni di inizio stagione. Sarri è stato abile ad accantonare il suo monoteismo calcistico e ad abbandonare esperimenti che, in una piazza come quella del capoluogo campano, non avrebbero giovato a lungo andare. Si può dire che, alla sua seconda vittoria consecutiva tra coppa e campionato, la stagione azzurra sia iniziata proprio adesso. Il prossimo sarà in trasferta contro un ostico Carpi da non sottovalutare e da battere per risalire ulteriormente la classifica e non porsi più limiti. Alessandro Alberto Di Porzio

20/09/2015

SARRI: BEL NAPOLI, LA MIA SPERANZA È CHE SI POSSA FARE ANCORA MEGLIO.

Dopo la rotonda vittoria del Napoli nel posticipo contro la Lazio,il tecnico dei partenopei, Sarri, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, viriportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Quello che mi è piaciuto molto nel primo tempo è stato lo spirito di sacrificio di attaccanti e centrocampisti in fase di non possesso. Hanno sempre aggredito gli avversari e hanno recuperato tantissimi palloni, come nel primo gol di Higuain, e facendo così tutto diventa più semplice anche per i difensori. L'obiettivo è quello di costruire una squadra forte, la speranza è che possiamo ancora migliorare, e che ci siano ancora grandi margini di crescita. Negli ultimi 10 minuti il palleggio che abbiamo fatto nella nostra metà campo mi piacerebbe che si riuscisse a farlo nella metà campo avversaria dove ovviamente non si corrono rischi anche perdendo palla. Dopo la partita col Bruges abbiamo acquisito la convinzione di essere una squadra in crescita nonostante le critiche, stiamo facendo passi in avanti ma non credo si siano risolti tutti i problemi. Questo modulo ci consente di giocare con maggior ampiezza, in fase offensiva abbiamo cambiato le posizioni di partenza ma gli schemi sono rimasti invariati. Sono contento dei 5 gol, e anche di non averne subiti. Ho la sensazione che questi attaccanti segnerebbero con qualunque modulo e anche con un altro allenatore, quindi mi godo i miei meriti per i gol non subiti. In questi giorni ho notato i ragazzi molto carichi, ci tenevano particolarmente a vincere questa sfida, e io sono convinto che qui ci sono grandissimi giocatori che possono fare ancora meglio di quanto abbiamo già fatto. Jorginho sta diventando bravissimo anche in fase difensiva, e in impostazione si sta velocizzando, giocando con due tocchi. Può fare ancora di più, è un giocatore che nel vertice basso può fare la differenza. Stasera ho confermato la linea difensiva per consolidare le loro certezze. Koulibaly ha fatto 85 minuti da grande giocatore e 5 minuti di 'errori' uno dietro l'altro. Ha avuto un grnade impatto fisico, è veloce, forte di testa, ma gioca a calcio senza mai buttar via la palla. Non posso far paragoni con il Napoli di Vinicio perchè onestamente non lo ricordo La Redazione

21/09/2015

NAPOLI TRAVOLGENTE, ABBATTUTA LA LAZIO. AL SAN PAOLO UNA SOLA SQUADRA IN CAMPO.

Una festa, bellissima. Da tempo non si vedeva il Napoli giocare cosi bene e soprattutto per l'intera durata del match. Merito di una condizione atletica che cresce ma, riteniamo, soprattutto di una diversa disposizione tattica, il 4 - 3 - 3 che come ripetiamo da tempo, meglio si confà alle caratteristiche dei giocatori in organico. Sarri finalmente lo ha capito, e di questo gli va dato merito, e, in due partite 10 gol fatti e zero subiti. Certo, non potrà essere solo questo che garantirà vittorie e reti ma, sicuramente dopo una partenza negativa, adesso sembra che le cose possano andare meglio. Non c'e' tempo per fermarsi e gioire. Mercoledi sera c'e' la trasferta a Modena contro il Carpi, e poi sabato sera il big match al San Paolo contro la Juve. Senza voler fare i chiaroveggenti e alimentare false speranza, sembra chiaro che per recuperare il tereno perso inizialmente, bisognerebbe conquistare sei punti. Non è facile ma il Napoli ammirato nelle ultime due gare puo' riuscirci. Insomma,una serata di festa, rovinata pero' dal brutto coro rivolto al Presidente De Laurentiis che nel pomeriggio ha rischiato davvero tantissimo nell'incendio che ha colpito la sua imbarcazione nel golfo partenopeo. Brutti, davvero brutti per non dire altro i cori contro il Presidente, riferiti all'incendio che aveva colpito la sua imbarcazione e che, fortunatamente, non è sfociato in tragedia. L'aspetto sportivo deve essere separato da quello umano. I cori ascoltati ieri nulla hanno a che vedere con il calcio giocato o con quella che puo' essere una eventuale, legittima, critica sportiva. La vita umana non puo' essere mai messa in discussione, neanche con l'ironia. Antonello Giannetti

21/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo il successo con la Lazio, preparano il match di mercoledì con il Carpi nel turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A. Allenamento di scarico per chi ha giocato ieri al San Paolo, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnico tattica ed una serie di partitine 7 contro 7. Domani altra seduta mattutina. Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2015

NAPOLI, DOMANI CON IL CARPI ANCORA TRE PUNTI NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ.

La straripante vittoria contro la Lazio, per 5 - 0, ha riportato serenità e morale dopo un avvio di stagione negativo e che aveva destato non poche perplessità. Ancora pochi gli spettatori al San Paolo ieri, 18.000, a testimonianza del fatto che è necessario ricostruire il feeling con i supporters che sappiamo essere fondamentali, soprattutto nelle partite casalinghe. Per far cio', serviranno i risultati della squadra che ieri ha messo a segno la prima vittoria in campionato, dopo quella conquistata pochi giorni prima in Europe League con il Brugge. I dieci gol fatti nelle ultime due gare e nessuna subita, sono i primi, significativi segnali che lasciano sperare nella svolta. Non c'e' tempo pero' per cullarsi sugli allori. La classifica è ancora deficitaria e domani sera, il Napoli sarà impegnato nella trasferta contro il Carpi (si gioca a Modena, ndr) che, ieri ha perso in casa con la Fiorentina, non senza lottare fino alla fine. Nonostante le tre sconfitte ed un solo pareggio, quest'ultimo contro il Palermo, la squadra allenata da Castori ha espresso un gioco discreto, pagando comunque dazio al salto di categoria, ma c'era da aspettarselo. Il Napoli visto ieri non puo' e non deve temere gli emiliani purche' approcci la sfida con il massimo rispetto e la giusta concentrazione, per evitare di lasciare per strada altri punti, come accaduto nelle prime tre giornate Castori si affiderà ai suoi uomini di maggiore esperienza, come Borriello e Zaccardo ma, in tutta onestà, gli azzurri sono nettamente favoriti. E' assai probabile che Sarri apporterà qualche modifica allo schieramento iniziale, tenuto conto che sabato prossimo al San Paolo ci sarà il big match con la Juventus. Facile ipotizzare il ritorno tra gli undici di Mertens, mentre Hamsik, che ha accusato un leggero infortunio, potrebbe riposare ed essere sostituito o da Lopez o da El Kaddouri. In avanti, ci sarà ancora alternanza tra gli attaccanti, cosi come già visto nella gara con la Lazio, dove anche le sostituzioni operate da Sarri ci sono sembrate perfette. Anche Maggio e Valdifiori si candidano per una maglia da titolare, al posto di Hysaj e Jorginho che si sono disimpegnati benissimo domenica sera. Sarri confermerà ancora il 4 – 3 – 3? Noi riteniamo di si, e crediamo, come abbiamo più volte ripetuto che sia il sistema di gioco che più si addice all'organico. Approccio forte, concentrazione, e la giusta dose di cinismo. Sono queste, in generale, le caratteristiche che dovranno accompagnare gli azzurri, in questa e nelle prossime gare, dove, inevitabilmente, si dovrà puntare al massimo per accorciare le distanze con le prime della classifica e per mettersi definitivamente alle spalle l'inizio negativo. Fabrizio Rossi

22/09/2015

SARRI: CON IL CARPI SARÀ UNA GARA DURA, VOGLIO CONTINUITÀ

"Non mi interessa della classifica, delle aspettative e della gara con la Juve di sabato. Sono concentrato solo sul match di domani perchè il Carpi è un avversario molto duro". Maurizio Sarri deciso e determinato ai microfoni di Radio Kiss Kiss chiede alla squadra di tenere la tensione alta dopo la bellissima vittoria di domenica con la Lazio. Il tecnico azzurro è molto chiaro: "Domani la squadra deve dimostrare di aver fatto progressi importanti e quindi bisogna che in campo vada chi si sente di dare il massimo. Mi aspetto che i ragazzi diano continuità alle prestazioni" "Conosco il Carpi, hanno cambiato 5-6 giocatori rispetto all'anno scorso, hanno vinto con agilità il campionato di B e quando accade questo significa che hanno un affiatamento tale che possono far bene anche in Serie A. Sarà una partita dura e piena di insidie". Cosa è cambiato nell'ultima settimana nel Napoli. Ha aiutato il passaggio al 4-3-3? "E' migliorata la condizione fisica ed anche quella mentale e stavolta gli episodi non ci sono andati contro. E' difficile pensare che un modulo possa stravolgere una squadra, il 4-3-3 ci sta aiutando più in fase difensiva, ma in generale è cresciuta la squadra. Ci vuole equlibrio. Nel calcio ci sono momenti migliori e momenti meno facili. Bisogna mediare queste fasi del campionato e trovare il giusto equilibrio". Da un eccesso all'altro, dallo scoramento iniziale adesso si parla di un Napoli da vertice: "Secondo logiche economiche non possiamo essere competittivi su altissimi livelli, ma a volte nel calcio possono subentrare anche altre logiche. Io per il momento penso solo alla partita di domani e non farei tanti voli con la fantasia. Il Carpi è una squadra contro cui è difficilissimo giocare e questa è una tipica partita in cui si può soffrire. Dobbiamo essere pronti sin dall'avvio e sapere cosa ci attende. Sappiamo che sarà una gara dura". Come sta Hamsik? "Sta bene, si è allenato col gruppo e adesso vedremo domattina nella rifinitura come risponde". Ci sarà turnover? "Noi siamo in momento delicato, perché quattro partite non sono molte per avere indicazioni definitive. Dal punto di vista fisico sarebbe logico far rifiatare qualcuno, ma dal punto di vista dell'equilibrio trovato dobbiamo anche cercare la continuità. Vedremo domani chi sarà più stanco di altri, non ho ancora deciso, ma parlerò chiaramente con i ragazzi domani per capire come stanno singolarmente". Una certezza c'è ed è Higuain: "Higuain è al centro del progetto, è un giocatore determinante con qualità straordinarie, se migliora un paio di aspetti può fare sfracelli e segnare ancora più gol". Quanto può influenzare le scelte di domani la sfida con la Juve di sabato? "A me della Juve adesso non mi interessa. Io sto pensando alla partita con il Carpi e la formazione non sarà certamente fatta pensando al match con la Juve. La gara più importante per noi è quella di domani anche perchè in passato spesso questo tipo di incontri sono stati fatali a questo gruppo" Si sta finalmente vedendo la mano di Sarri su questo Napoli? "I meriti che si deve prendere l'allenatore sono limitati, perché in campo ci vanno i calciatori. Io ho giocatori con caratteristiche offensive che segnerebbero in ogni squadra perché hanno grande talento, ma in difesa bisogna lavorare di più perché il talento conta meno dei movimenti da fare. Questo è il mio lavoro principale al momento, ovvero quello di trovare solidità di squadra". Intanto ha ricevuto ancora i complimenti di Arrigo Sacchi: "L'ho ringraziato di persona e lo ringrazio ancora pubblicamente perchè con me è sempre molto generoso. Sacchi rappresenta un maestro, un allenatore che ha cambiato il calcio e per me avere la sua stima è un onore assoluto". Ha sentito De Laurentiis dopo l'incidente sullo yacht? "Sì ho sentito il Presidente che era particolarmente provato per la preoccupazione e la paura che ha vissuto in mare. C'erano anche bambini a bordo e questo è stato lo spavento più grande mi diceva. Speriamo di averlo aiutato a star meglio con il successo di domenica. Di certo lui è sempre vicino a noi siamo vicini a lui" Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL CARPI.

Seduta mattutina, oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, dopo il successo con la Lazio, preparano il match di domani con il Carpi nel turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio finalizzato alla rapidità. Successivamente allenamento tecnico tattico ed esercitazioni su palle inattive. Chiusura con partititina a campo ridotto. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Chiriches, Albiol, Ghoulam, Strinic, Valdifiori, Jorginho, David Lopez, Allan, Hamsik, Chalobah, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2015

CARPI-NAPOLI: AZZURRI PRONTI A VINCERE ANCHE IN TRASFERTA.

Primo turno infrasettimanale di questa stagione, primo di una lunga serie, che può permettere a squadre come il Napoli di continuare la rincorsa alla vetta, cominciata con la vittoria di domenica, e accorciare la classifica rimediando subito ai brutti risultati iniziali. Ben 8 le partite in programma per domani alle ore 20.45 con gli azzurri pronti a vincere anche in trasferta ai danni del Carpi. Allo stadio Alberto Braglia i partenopei affronteranno uno delle squadre neopromosse che si trova in fondo alla classifica con un solo punto. La formazione allenata dal tecnico Castori non ha avuto un buon approccio con il primo anno in assoluto nella massima serie. I problemi della squadra che tarda ad ambientarsi a questi alti livelli possono essere riconducibili anche ad una campagna acquisti tutt'altro che sufficiente, con una struttura composta da molti giocatori che hanno dominato meritatamente la serie B della scorsa stagione ma la cui inesperienza doveva essere compensata con un intervento mirato sul mercato di calciatori esperti. Gli acquisti più importanti possono essere considerati quelli di Gabriel Silva, Matos, Zaccardo e Borriello. Tuttavia anche se la squadra non ha ancora trovato la giusta sistemazione in campo, tra le propria mura si è dimostrata compatta con forte spirito di sacrifico nonostante le qualità in campo evidentemente inferiori rispetto agli avversari affrontati Inter e Fiorentina. Gli azzurri si troveranno di fronte sicuramente una formazione molto difensiva con il tecnico Castori pronto a schierare un 3-5-1-1 con i due esterni di centrocampo che dovrebbero essere Gabriel Silva e Letizia più improntati ad allinearsi al tridente difensivo che a spingere a supporto dell'unica punta che potrebbe essere Mbakogu. Senza dubbio l'uomo da tener d'occhio è Matos, in prestito dalla Fiorentina, che agisce alle spalle della prima punta ma che in realtà preferisce impostare personalmente per dare più fantasia e velocità alle manovre offensive. Sponda azzurra invece, il tecnico partenopeo sicuramente confermerà ancora il 4-3-3 che contro la Lazio ha anche annullato i presunti problemi di feeling tra il nuovo modulo e la punta centrale, infatti sul tabellino finale è comparso due volte il Pipita e una Gabbiadini. Tanti impegni così ravvicinati impongono a Sarri un minimo di turnover anche in vista del delicato impegno di sabato con la Juventus. In difesa Albiol potrebbe rifiatare a favore di Chiriches mentre, a metà campo, sarebbe rischioso schierare Hamsik recuperato in extremis così il tridente sarà molto probabilmente composto da Allan, David Lopez ed uno tra Jorginho e Valdifiori. In attacco soliti dubbi con scelte difficili a causa dell'abbondanza. Finora Sarri è riuscito a ruotare in modo quasi uniforme tutto il pacchetto offensivo, con Gabbiadini che però ha racimolato meno minutaggio e che quindi potrebbe essere titolare proprio contro il Carpi. Sulle fasce invece Mertens, Callejon e Insigne hanno dimostrato tutti di esaltarsi al massimo con questo modulo e di essere decisivi a turno in ogni partita e, la logica dell'alternanza potrebbe rivelarsi ancora una volta l'arma vincente. Gianluca Cotone

23/09/2015

STADIO SAN PAOLO: APPROVATA DELIBERA INDIRIZZO PER LA STIPULA DELLA CONCESSIONE ALLA SSC NAPOLI

La Giunta Comunale, su proposta dell'assessore allo Sport Ciro Borriello ha approvato la delibera di indirizzo ai fini della stipula della concessione ponte che dovrà disciplinare i rapporti tra Comune e SSCN in merito all'affidamento dello Stadio San Paolo per la stagione agonistica 2015/2016 e contestuale disciplina dell'utilizzo dell'impianto come servizio a domanda individuale. La Redazione

23/09/2015

UN NAPOLI SCIALBO PAREGGIA 0-0 CONTRO UN MODESTO CARPI

Allo Stadio Alberto Braglia di Modena, nella 5a giornata d'andata, il Napoli ottiene uno scialbo pareggio per 0 a 0 in una partita affrontata senza nerbo. Dopo la splendida vittoria di domenica scorsa contra la Lazio al San Paolo, la squadra di mister Sarri non è ancora riuscita a vincere, anche contro avversari modesti, la sua prima partita in trasferta Rispetto alla gara vinta in casa contro la Lazio, Sarri inserisce inizialmente Valdifiori per Jorginho in regia e Mertens per Callejon nel trio d'attacco confermando il resto della rosa schierata nell'ultima di campionato; scelte che si riveleranno sbagliate per la scarsa forma di Mirko Valdifiori e la scarsa vena offensiva di Dries Mertens. Un Napoli troppo rinunciatario per lunghi tratti della gara ottiene il terzo pareggio in campionato ed il primo per 0 a 0. Non riesce a vincere contro una squadra che non è mai riuscita ad ottenere il bottino pieno in Serie A nella sua storia ed è, come noto, una neopromossa nuova a palcoscenici così importanti come quelli della massima serie. Gli azzurri partenopei stasera hanno conquistato un punto non utilissimo per la loro classifica che non è brillante e che vede la squadra di Sarri ancorata ancora al centro classifica e sempre più lontana dalla capolista Inter capace di vincere ancora di misura. Dominio territoriale azzurro primo tempo, con i padroni di casa ordinati nella loro meta campo e sempre pronti a produrre buone azioni offensive in ripartenza. Il Napoli non riesce a costruire gioco ed azioni degne di nota e la prima frazione si chiude con un pareggio a reti inviolate sostanzialmente giusto. Il Napoli ed il Carpi continuano nelle loro schermaglie a centrocampo in una partita scialba ed equilibrata nella quale gli azzurri non riescono ad imprimere ritmo alla gara anche, come detto, per la scarsa vena del regista arretrato Valdifiori. I cambi di Jorginho per Valdifiori, di Gabbiadini per Mertens e soprattutto di Callejon per Hamsik provano a dare una scossa al Napoli che si rende pericoloso con Gabbiadini nei minuti finali con l'azzurro incapace di finalizzare in rete una progressione offensiva conclusa a lato. Un punto che sa di beffa per i ragazzi di Mister Sarri che salgono a quota 6 punti in classifica dopo 5 giornate e non riescono a superare ed avvicinare nessuna delle squadre di testa, in attesa del big match casalingo con la "Vecchia Signora" previsto per Sabato 27 Settembre alle 20:45 al San Paolo di Napoli. Gennaro Perna

24/09/2015

CARPI - NAPOLI 0-0, GLI AZZURRI GUADAGNANO SOLO UN PUNTO IN QUEL DI MODENA.

Un altro mezzo passo falso contro una "piccola", ma questa volta con uno step in avanti rispetto alle prime uscite di stagione. Il Napoli non va oltre lo 0-0 contro il Carpi di Castori, ma si impone per

90 minuti convincendo almeno sotto il profilo del gioco e dell'impegno. Anche in trasferta cambia poco, si dispone in campo con l'ormai consolidato 4-3-3: vengono confermati nove undicesimi della formazione che ha schiantato la Lazio, soltanto Valdifiori e Mertens rilevano rispettivamente Jorginho e Callejon. I padroni di casa rispondono, invece, con un 3-5-2 estrememante roccioso. Ed il copione della gara è chiaro sin dal fischio iniziale, con la compagine emiliana ad aspettare i partenopei quasi schierandosi quasi totalmente dietro la linea della palla. Gli azzurri, infatti, faticano a trovare varchi ed il giro-palla è affidato alle vie orizzontali di "Beniteziana" memoria o a lanci verticali, provenienti dai piedi di Valdifiori. Ma l'ex Empoli dimostra di essere l'anello debolo della mediana, dal momento che non riesce incidere più di tanto a causa di giocate elementare ed anche ulteriormente limitato dalla marcatura ad uomo di Matos. Intanto sulle corsie esterne, il 5-3-2 difensivo si rivela essere la "criptonite" su entrambi i versanti: la marcatura su Insigne e Mertens viene raddoppiata o triplicata a turno, da Letizia, Cofie e Gabriel Silva, quando il talento di Frattamaggiore e l'ex Psv provano a sfruttare le sovrapposizioni in aiuto di Ghoulam ed Hysaj. Le occasioni tuttavia non mancano, per una partita che si è instradata nel primo tempo sui binari dell'agonismo: Higuain sfiora il gol con una volée (alta) di prima ad inizio partita, così come a tu per tu con Brkic (subentrato a Benussi) prima del quarantacinquesimo; Mbakogu e Cofie, invece mettono i brividi alla retroguardia napoletana su due palle alte, terminate oltre la traversa. Dunque, primo tempo, fiacco, dai ritmi bassi ed avaro di emozioni. La ripresa si manifesta con un copione molto simile, anche se gli spazi sembrano essere più aperti, il che favorisce la strategia del Carpi, sempre finalizzata a dar fastidio alla manovra azzurra e a sfociare in contropiede grazie alla tecnica di Matos e alle incursioni di un Letizia versione "motorino". Il Napoli però prova ad imporsi maggiormente, ma spreca in maniera superficiale con tiri dalla distanza che portano la firma di Hamsik, Higuain e Insigne. Intanto, sull'out mancino, Gabriel Silva si rivela il migliore dei suoi, coprendo alla grandissima sulla propria corsia. Neanche gli ingressi di Jorginho, Gabbiadini e Callejon, con una disposizione secondo il 4-2-3-1, hanno consentito al club del capoluogo campano di agguantare un vantaggio cercato dall'inizio alla fine dinnanzi ad una compagine che ha pensato soltanto a difendersi ad oltranza. Per cui, il pareggio - per il modo in cui è arrivato - conferma il buon momento di forma di un Napoli volitivo e proposito in fase attiva, concentrato e solido nel pacchetto arretrato: Koulibaly è ora come ora il migliore difensore in rosa, Hysaj rigenerato a destra. Adesso, il Napoli dovrà affrontare nel big match della sesta giornata di Serie A - l'anticipo delle 20.45 del San Paolo - la Juventus, reduce dal rocambolesco pareggio casalingo contro il Frosinone. La testa e i piedi dovranno decidere quello che potrebbe essere uno storico, quanto mai equilibrato scontro tra due acerrime rivali. Alessandro Alberto Di Porzio

24/09/2015

CARPI - NAPOLI: 0 - 0 MALE GLI AZZURRI, ORA IN UNDICESIMA POSIZIONE.

Il Napoli fa un passo indietro, anzi due e pareggia a Modena con il Carpi per 0 - 0 al termine di una gara giocata male dagli azzurri che hanno ripetuto le scialbe prestazioni delle prime partite, Lazio esclusa. Sarri ha cambiato qualcosa rispetto alla gara con i laziali ma non ha indovinato le scelte perché Valdifiori ha fallito l'ennesima prova e perché Insigne a destra, seppur schierato per una ventina di minuti, e' la controfigura del grande giocatore che conosciamo. Poche le palle gol create e soprattutto fa pensare il tardivo ingresso di Gabbiadini al 68' che invece, stante il pareggio doveva essere inserito già ad inizio ripresa. Ed ora la classifica e' inguardabile, con gli azzurri che occupano l'11 posizione a 9 punti dalla vetta. E sabto, c'e' la Juve, in difficoltà, al San Paolo in una sfida che al di la' della rivalità, potrebbe essere gia molto importante per il prosieguo della stagione. Antonello Giannetti

24/09/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina, oggi, giovedì per il Napoli. Gli azzurri preparano il match con la Juventus per l'anticipo della sesta giornata di Serie A al San Paolo (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato a Modena con il Carpi, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico finalizzato alla potenza e partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

24/09/2015

SABATO C'E' NAPOLI-JUVENTUS: PER ENTRAMBE, E' VIETATO SBAGLIARE.

E' appena terminata la quinta giornata di campionato, che la sesta è già alla porta. Tante le sorprese finora in Serie A con una classifica che, Inter a parte, non è certamente quella che era lecito attendersi. Nel weekend il big match è senza dubbio quello in programma al San Paolo quando, sabato alle 20.45, scenderanno in campo Napoli e Juventus. Una sfida ormai diventata un classico del calcio italiano che ha visto queste due compagini sempre darsi battaglia per posti importante ma che, senza alibi, si ritrovano ora in fondo alla classifica a contendersi tre punti importanti. I bianconeri, con una partenza peggiore riscontrata solo quasi mezzo secolo fa, si trovano ora a dover gestire una situazione delicata per un club che punta a riconfermarsi campione d’Italia ma che per ora è lontana 10 lunghezze dalla capolista. La formazione del tecnico Allegri in queste prime uscite ha dimostrato senza dubbio tanta qualità dei singoli ma con poca intesa tra i reparti ed un gioco collettivo poco produttivo. Possesso palla sterile per un centrocampo orfano del regista Pirlo che non riesce a velocizzare le giocate anche a causa del poco movimento del terzetto in attacco, pericoloso solo con iniziative individuali come avvenuto nelle 5 reti fin qui realizzate. Problemi in questo avvio anche in fase di ripiegamento, con la formazione che si abbassa ai limiti della propria area di rigore invece di pressare alta e con il quartetto difensivo timoroso, anche a causa dei risultati negativi fin qui maturati, con disattenzioni soprattutto su calci piazzati. Tuttavia il 4-3-3 bianconero ha tutte le carte in regola per disputare un’ottima prestazione, come accaduto a Manchester in Champion’s League. Con Marchisio, Khedira, Lichsteiner e Mandzukic fuori gioco Allegri ha qualche problema di formazione che potrebbe rimediare schierando a difesa di Buffon la coppia centrale composta da Bonucci e Chiellini, supportati sulle fasce da Evra e probabilmente Caceres e destra. A metà campo dove la coperta è più corta, quasi sicuramente ci saranno Pogba ed Hernanes con uno tra Lemina e Sturaro a completare il tridente. Punta centrale il rientrante Morata che andrà a comporre con Cuadrado e Pereyra, quasi certamente preferito a Dybala, un tridente offensivo poco fisico ma sicuramente molto rapido e abile in profondità. Il Napoli che per ora ha un punto in più della Juve, dovrà necessariamente scendere in campo con la determinazione dimostrata con Brugge e Lazio per guadagnare punti fondamentali. Occorrerà difendere con ordine e attaccare privilegiando le caratteristiche degli attaccanti, negli spazi aperti in contropiede, perché sicuramente i bianconeri improntati all’attacco lasceranno molto campo libero a differenza di squadre come il Carpi che impostano le proprie partite, come giusto che sia, sulla difensiva. Rispetto agli undici titolati di Carpi il tecnico Sarri attuerà sicuramente qualche modifica ruotando come d’abitudine tutti i giocatori. In difesa potrebbe rientrare Maggio a destra con Koulibaly e probabilmente Albiol al centro, con Ghoulam sulla fascia mancina. A metà campo ennesima bocciatura per Valdifiori che anche in questo turno infrasettimanale ha dimostrato di non essere pronto per esprimersi al meglio in una piazza così importante e, quindi, quasi sicuramente ci sarà Jorginho in cabina di regia affiancato da Hamsik ed Allan. In attacco punta di diamante Higuain, dal quale ci si aspetta sempre la miglior prestazione in partite così delicate, per le fasce soliti ballottaggi con Insigne e Gabbiadini in vantaggio su Callejon e Mertens. Gianluca Cotone

25/09/2015

NAPOLI - JUVENTUS, ALLEGRI: UNA SETTIMANA IMPORTANTE.

Juventus-Frosinone, ovvero come un singolo episodio possa ribaltare umori ed opinioni. È il bello e allo stesso tempo il brutto del calcio: se a un minuti dalla fine Blanchard non avesse incornato il gol del pareggio, ora si parlerebbe di una Juve in netta ripresa, come gioco e come risultati. E invece, visto che sono questi ultimi a condizionare i giudizi, ecco che Allegri, alla vigilia della sfida con il Napoli, deve rispondere ad una sfilza di domande che ben poco hanno a che fare con la prossima gara, ma che vertono piuttosto un un unico tema: come si spiega questa partenza in campionato? «Un po' ce le cerchiamo e un po' non siamo assistiti dalla buona sorte – ribatte Allegri – Con il Frosinone abbiamo giocato una buona gara e, come ho detto dopo la partita, non avremmo dovuto concedere quel calcio d'angolo. Un errore che sarebbe rimasto tale anche se il Frosinone non avesse segnato». In quel caso sarebbero però sarebbero stati diversi i giudizi: «Non può essere un calcio d'angolo a farli cambiare, perché la squadra ha dimostrato di avere qualità importanti. Avessimo vinto si direbbe che siamo in crescita. Partiamo invece dalla buona prestazione, perché solo così arrivano i risultati. Anche se evidentemente quanto facciamo al momento non basta per vincere le partite, una gara come quella di mercoledì si pareggia una volta su un milione. In una stagione ci sono momenti di difficoltà e si superano lavorando e stando zitti. Io sono sereno, perché so dove può arrivare questa squadra e a Natale avremo un'altra posizione in classifica. Dovremo essere più bravi e precisi però, perché non si può tirare 30 volte in porta per vincere una partita. Ci sono tanti giocatori giovani, che hanno entusiasmo, ma al momento non possiamo contare su chi ha più esperienza. Quando la squadra sarà al completo, ci saranno molte più soluzioni». Non per molto ancora però, perché presto Allegri ritroverà pedine importanti: «Khedira domenica ricomincerà ad allenarsi con la squadra e Marchisio rientrerà in gruppo dopo la sosta. Asamoah ha giocato un'amichevole con la Primavera ieri, si è mosso abbastanza bene e dalla prossima settimana dovrebbe tornare con il gruppo. Caceres dovrebbe tornare a disposizione mercoledì e riguardo Lichtsteiner, sta facendo degli esami e lunedì sera ne sapremo di più». Venendo alla sfida del San Paolo, Allegri ritroverà Morata, ma non potrà contare sui due terzini destri di ruolo «Morata sarà a disposizione, mentre Caceres dovrebbe tornare mercoledì e riguardo Lichtsteiner, sta facendo degli esami e lunedì sera ne sapremo di più. A Napoli potremmo giocare con la difesa a tre, oppure Padoin potrebbe giocare come terzino destro, ruolo in cui ha già fatto bene in passato. È stato attaccato ingiustamente dopo le prime due partite e mi è dispiaciuto, perché non credo proprio che le responsabilità dei risultati fossero sue». «Il Napoli è un'ottima squadra e a livello offensivo è una delle migliori e più attrezzate con Callejon, Hamsik, Higuain, Mertens, Insigne, Gabbiadini... – continua il tecnico – Sarri sta lavorando bene, ha ottenuto risultati in Europa League e anche se in campionato è un po' in ritardo come noi, la squadra ha dato segnali di crescita. Ci aspetta una partita difficile, un altro scontro diretto, un bel test e un momento di crescita per i più giovani, ma non è una gara da dentro o fuori. Prima della sosta avremo altre due sfide, una in Champions con il Siviglia e una in campionato con il Bologna: ci aspetta una settimana importante viviamola con entusiasmo, serenità e equilibrio. Pressione? Quando giochi in una grande squadra c'è sempre e bisogna conviverci». Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

25/09/2015

NAPOLI – JUVENTUS, LA 'PRIMA VOLTA' DI SARRI: 'UN MATCH DA GIOCARE CON CUORE E PERSONALITÀ'

Un match storico, di quelli in grado di lasciare puntualmente il segno nella storia del calcio italiano, nonché di (ri)scrivere la rivalità tra le due compagini-simbolo del nord e del sud: questo perché Napoli-Juventus non è mai una partita “normale”. Non lo è, soprattutto se si tratta della prima volta per un allenatore come Maurizio Sarri, che negli ultimi anni si è reso protagonista di una progressiva escalation prima di arrivare ad una grande piazza come quella partenopea. Il tecnico tosco-napoletano ha parlato nella consueta conferenza stampa di presentazione dell'big match della sesta giornata, l'anticipo del San Paolo che si disputerà alle 20.45, mostrandosi con volto disteso e sereno, ed anche accompagnato da una vivace ironia. Che l'impegno contro i bianconeri non sia un match qualsiasi lo ha, appunto confermato, il 56enne di Fligine Valdarno quando ha affermato di aspettarsi dai propri giocatori una prestazione di grinta, cuore e tenacia: “Avverto una tensione positiva, normale. La avverto e spero di trasmetterla ai miei calciatori, allo stesso tempo proverò a rendere i tifosi felici. Conosco retro-pensiero che c'è alle spalle di questa partita e la penso allo stesso modo”. Tuttavia, non bisogna assolutamente sottovalutare l'avversario, parlare di rischi (in correlazione con Allegri) o guardare semplicemente alla situazione in classifica: “Domani non la guarderò, questa è una partita a parte. I napoletani tengono tantissimo a questo match. Non avrà nulla a che vedere con il campionato. Se devo dire la verità, questa, ora come ora, è uno scontro diretto di medio-bassa classifica, ma la Juventus è una società che viene da tante vittorie in campionato; sono vice campioni d'Europa. Noi siamo partiti con un progetto nuovo da soli 70 giorni. Verifiche? Ci sono altre partite “normali” in cui poter effettuare verifiche, quella di domani non è una di queste”. Sarà fondamentale l'apporto della squadra e dare il massimo a partire dal fischio iniziali, facendo leva sulle certezze di questo inizio di stagione: “ Adesso stiamo bene fisicamente e ci troviamo in un momento di consolidamento, abbiamo speso tante energie all'inizio e i ragazzi stanno affrontando gli impegni con il giusto piglio dall'inizio alla fine. Questa deve essere la nostra mentalità, anche se possiamo sbattere contro il muro o non raggiungere il risultato. Gabbiadini? L'altra sera ha giocato in un'altra posizione, anche se non quella ideale, sta migliorando di condizione e può giocare anche in un'altra posizione spostato di cinque metri. Per me, è un attaccante più abile a giocare a “due” che a “tre”. Higuain è una garanzia, lo sono anche gli altri ragazzi che sono scesi in campo fino ad oggi. Per ora, è meglio dare spazio a chi ha giocato più spesso”. Dal punto di vista tattico, l'ex allenatore empolese si è mostrato ancora convinto dei propri mezzi e delle proprie idee. La sua filosofia di gioco non è cambiata, il suo modo di vivere il calcio non è variato e, molto probabilmente, anche la formazione che scenderà in campo contro la società bianconera sarà quella che ha battuto Bruges e Lazio. Si sono palesate nuove garanzie, soprattutto, al centro del rettangolo di gioco, dove Hamsik è ritornato ad essere la splendida mezz'ala sbocciata sotto la guida di Reja e Mazzarri, e dove Jorginho sta mettendo in mostra tutto il suo repertorio, già intravisto con l'Hellas Verona: “E' un giocatore che non pensavo potesse reggere nel centrocampo a tre, invece accompagna bene la squadra in fase di impostazione - ha precisato Sarri – e si interpone bene sulle linee di passaggio; possiede anche una buona solidità”. Ma non solo tecnica, tattica, aspetti di classifica: è innegabile che Napoli-Juventus rappresenti uno scontro

(come affermato dallo stesso Sarri) sportivo unico per i napoletanti, quanto probabilmente anche per i tifosi juventini. Le parole non potranno che lasciare spazio alle gesta sul campo, il rettangolo di gioco che nei primi cinque turni di campionato ha messo in mostra i pregi e i difetti di due club: uno all'inizio di un nuovo ciclo, l'altro alla ricerca di nuovi equilibri dopo anni e anni di trionfi e aspettative in continuo crescendo. Tutto il contesto, di contorno, si annullerà al calcio di inizio in una disputa che potrebbe presentarsi come la più incerta degli ultimi anni. Alessandro Alberto Di Porzio

25/09/2015

DE LAURENTIIS: CONTRO LA JUVE È UNA PARTITA SPECIALE.

“Con la Juve una partita speciale”. Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, annuncia l’attesa per il match di domani al San Paolo. “Per noi e per i napoletani questa è la madre i tutte le sfide, ed è un match al quale teniamo particolarmente. Sono contento che i tifosi stiano rispondendo nonostante abbiamo avuto ritardi per la prevendita. Grazie al Capo della Polizia ed il Prefetto Pantalone devo dire che le cose si sono accelerate. Mi scuso per questo disagio che i tifosi hanno vissuto, ma son cose che in Italia accadono spesso”. Sul momento e le prospettive azzurre. “Veniamo da tre partite in cui abbiamo segnato 10 gol e subìto nessuna rete. Significa che siamo una squadra quadrata e che siamo sulla strada giusta. Naturalmente ci vuole tempo ma abbiamo lavorato per rinforzare e consolidare la rosa dello scorso anno”. “Non abbiamo venduto nessuno dei nostri campioni nonostante le tante offerte. Anche Koulibaly aveva delle richieste ma noi abbiamo grande fiducia nel ragazzo e volevamo testare se con i metodi di Sarri potesse esprimersi al top. Le prestazioni gli stanno dando ragione così come vale per Jorginho che in un centrocampo a tre sta dimostrando le sue qualità”. “Diamo tempo al tempo. Il campionato è lungo e concediamo tempo al nostro allenatore di realizzare il suo progetto. Sarri è un vero maestro, un professore di calcio ed ha bisogno di lavorare con la sua classe di calciatori. Sul mercato siamo sempre attivi per poter eventualmente agire a gennaio, bisogna stare sempre attenti a valorizzare la nostra rosa e testare i nostri calciatori che hanno grande valore”. “Il Napoli in questi anni è stata una delle più alte espressioni della città. Quando all’esterno si parlava solo di “terra dei fuochi” e immondizia noi sportivamente abbiamo colto risultati importanti in campo internazionale. Abbiamo giocato in Champions e da 6 anni consecutivi siamo l’unica squadra a partecipare alle coppe europee” Il Presidente poi parla della disavventura sullo yacht ringraziando i tifosi per la solidarietà espressa. “Sono stati 120 secondi terribili, devo dirlo. Con grande agitazione siamo riusciti a mettere tutti in sicurezza e tutti in salvo. C’erano bambini a bordo ed a loro abbiamo dato la priorità perché era la nostra più grande preoccupazione. Sono 50 anni che vado per mare, non avevo mai vissuto una situazione del genere e quindi non ero preparato, ma siamo riusciti a gestirlo. Ringrazio i tanti tifosi che mi hanno manifestato la loro solidarietà. Domani speriamo di poter tutti insieme vivere una bella festa di sport ed un grande incontro al San Paolo”. Chi rischia di più tra Napoli e Juve domani? "Siamo appena a settembre, come si fa a parlare in questi termini assoluti. La Juve ha vinto la settimana scorsa a Manchester e faccio fatica apensare che possa essere una squadra in crisi. Noi veniamo da 8 punti in 4 partite compresa l'Europa League. Per questo quando si fanno certe analisi tutto è molto relativo" Fonte: SSC Napoli

25/09/2015

NAPOLI - JUVENTUS: L'ETERNA SFIDA RIEMPIE IL SAN PAOLO, AZZURRI PRONTI PER IL BIG MATCH.

Dopo il deludente pareggio contro il Carpi, il Napoli è pronto ad affrontare la Juventus, in un San Paolo ricolmo di tifosi azzurri. Nonostante la crisi di fiducia, manifestatasi in queste prime giornate di campionato, tra i supporters partenopei ed il Napoli, il match sta richiamando allo stadio parecchie decine di migliaia di napoletani, animati dallo storico desiderio di rivalsa sui bianconeri. Una rivincita che, mai come adesso, pare a portata di mano degli uomini di Sarri, considerato che i bianconeri non attraversano un buon momento e, peraltro, sono alquanto rimaneggiti. Falcidiata dagli infortuni, la Juventus ha avuto, come i partenopei, un avvio di stagione molto sofferto ed è alla ricerca del riscatto, per non perdere altro terreno dalla vetta. Con ogni probabilità Allegri, ben consapevole dell'estrema pericolosità dell'attacco azzurro, dovrebbe affidarsi ai giocatori più esperti, quali Buffon Chiellini, Bonucci ed Evra. A centrocampo, potrebbe ritrovare una maglia Hernanes, affiancato da Pogba e Sturaro, mentre in avanti, confermato Cuadrado, dovrebbero agire Dybala e Morata, quest'ultimo ancora in dubbio viste le sue condizioni fisiche. Se non dovesse farcela, almeno inizialmente, toccherebbe a Zaza partire da titolare. Gli azzurri dovranno far tesoro di tutte le indicazioni che la gara contro il Carpi ha fornito. I troppi errori, uniti ad una lenta ed involuta manovra offensiva hanno certamente reso più difficile un match che, sulla carta, non nascondeva particolari insidie. Due punti persi per gli azzurri, che si aggiungono a quelli già sprecati nella altre gare con Sassuolo, Sampdoria ed Empoli e che stanno già pesando molto in ottica classifica. Considerato che la Juve affronterà il match a viso aperto, gli azzurri dovranno essere bravi ad approfittare degli spazi a disposizione, ma analogamente, dovranno essere sempre molto attenti in fase difensiva, perche' la Juve in attacco può far male. Il Napoli deve vincere, non c'e' dubbio. Per la classifica, per il morale e per dare finalmente un briciolo di continuità ai risultati che, in questo avvio di stagione, hanno lasciato molto a desiderare. Fabrizio Rossi

25/09/2015

NAPOLI - JUVE: GLI AZZURRI HANNO BISOGNO DI VINCERE PER RISCATTARE UN AVVIO DI STAGIONE DELUDENTE.

L’inizio di questo campionato non ha riservato al Napoli particolari soddisfazioni sia sul piano del gioco (esclusa la partita casalinga con una Lazio rimaneggiata) che per quanto attiene ai risultati; i punti in classifica sono soltanto sei nelle prime cinque giornate, a valle di gare disputate contro squadre inferiori sia sul piano della rosa che del fatturato ed, altra nota dolente, senza aver mai vinto lontano dal San Paolo. Nel sesto turno del campionato di Serie A, gli azzurri affronteranno la Juventus, rivale storica, che in questo avvio di stagione ha palesato più di qualche problema. Anche il Napoli non puo' essere soddisfatto. Nell’ultima trasferta di Modena contro il modesto Carpi, è mancato clamorosamente. Al di là di qualche conclusione dalla distanza e di uno sterile predominio, i due portieri avversari che si sono avvicendati, non hanno dovuto effettuare alcuna parata e la gara si è conclusa con il punteggio di 0 - 0. Fraseggio lento, poca incisività offensiva e qualche errore tattico, problemi che si erano già notati nelle precedenti apparizioni e che non dovranno rivedersi nel match con i bianconeri che, per certi versi, sembra già decisivo. Il Napoli è parecchio attardato in classifica e un'ulteriore battuta d'arresto sarebbe veramente grave. Sarri dovrà sfruttare nel 4-3-3 tutto l’enorme potenziale offensivo azzurro; Mertens o Insigne a sinistra e Callejon a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire ad Higuain di essere mortifero in zona gol. Troppo poco quanto fatto finora dal Napoli. Un tempo o giù di li con la Samp ed i novanta minuti contro la Lazio rappresentano un bilancio insufficiente per le ambizioni del club e della piazza in generale. Il tempo a disposizione per esperimenti o prove volge al termine. La classifica è già deficitaria e occorre mettere in carniere tre punti per cominciare ad accorciare le distanze con le battistrada, tenuto conto che nelle prossime gare, gli azzurri affronteranno il Milan al Meazza e la Fiorentina al San Paolo, due gare sicuramente difficili. Vincere con la Juve non è mai agevole ma è indispensabile. Nelle prime cinque uscite stagionali, la squadra non è apparsa la compagine offensiva dirompente che i tifosi erano abituati a vedere ed inoltre non è ancora riuscita a trovare il tanto ambito equilibrio tattico. Adesso è necessario un cambio di rotta, senza indugi e senza alibi, a partire dal big match con la Juventus, gara che dovrà rappresentare lo spartiacque verso un futuro sicuramente diverso rispetto a quanto visto finora. Gennaro Perna

26/09/2015

NAPOLI - JUVE: RIFINITURA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI.

Il Napoli questa mattina ha svolto la rifinitura a Castelvolturno in vista del match di stasera (ore 20,45) contro la Juventus per l'anticipo della sesta giornata di Serie A al San Paolo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Henrique, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Valdifiori, Jorginho, Allan, David Lopez, Hamsik, El Kaddouri, Chalobah, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

26/09/2015

NAPOLI - JUVENTUS: 2 - 1 GLI AZZURRI BATTONO LA VECCHIA SIGNORA, ORA SERVE CONTINUITÀ.

Il Napoli batte la Juventus al San Paolo e riscatta la magra prestazione contro il Carpi. E' finita 2 - 1 per gli azzurri, al termine di un match bello ed intenso dal punto di vista agonistico. Per gli azzurri, che pure hanno espresso un buon calcio, era importante conquistare la vittoria per risalire in classifica e per riportare entusiasmo tra i tifosi che, nonostante l'avvio di stagione titubante, stasera sono accorsi in 40.000 per spingere la squadra verso la vittoria. Le reti della gara sono state messe a segno da Insigne, nel primo tempo, al termine di una bella azione combinata con Higuain e dallo stesso bomber argentino nella ripresa. Per i bianconeri, in rete Lemina, un minuto dopo che Gonzalo aveva messo a segno il gol del 2 - 0. Insigne è uscito poco dopo aver segnato, per un infortunio, sostituito da Mertens. Anche nel finale, grazie ai cambi di Sarri, Lopez per Hamsik e Gabbiadini per Higuain, il Napoli ha saputo gestire lo sterile possesso palla della Juve, mai veramente pericolosa dalle parti di Reina, che solo nella prima frazione ha compiuto un intervento molto importante su tiro di Zaza, originato da una disattenzione di Koulibaly in fase difensiva. La classifica resta ancora da migliorare, ma il Napoli se dovesse continuare a giocare in tal modo, ha tutte le carte in regola per scalare velocemente altre posizioni. Giovedi c'e' la gara di Europe League con il Varsavia e domenica un altro big match, con il MIlan al Meazza. Due gare difficili, ma alla portata di Higuain e compagni. Sicuramente ci sarà turnover giovedi ma con i rossoneri gli azzurri dovranno cercare di portare a casa l'intera posta in palio. Solo in tal guisa si potranno compensare i punti lasciati per strada nel titubante avvio di stagione. Antonello Giannetti

26/09/2015

NAPOLI - JUVENTUS: 2 - 1. GLI AZZURRI PRIMA COLPISCONO E POI GESTISCONO IL RISULTATO. BATTUTA L'ETERNA RIVALE.

Un Napoli devastante nel primo tempo costruisce una vittoria ben gestita nel finale dove, con ordine e senza troppi rischi, difende tre punti fondamentali conquistati ai danni della Juventus. Fischio d’inizio e subito ritmi altissimi a conferma di due squadre che hanno necessità di fare punti e in cerca di riscatto. Nel primo quarto d’ora la partita è equilibrata con due occasioni per parte, prima Higuain poi Zaza cominciano a prendere le misure giuste per portare in vantaggio la propria squadra. Tuttavia il 4-3-3 di Sarri dimostra maggiore densità a metà campo recuperando palla velocemente e lanciando i due attaccanti esterni sfruttando Insigne in splendida forma. Al contrario il 4-3-1-2 schierato dal tecnico Allegri risulta poco efficace in attacco e soffre molto soprattutto sulle due fasce. Proprio da uno spunto laterale, al 25’, arriva il vantaggio azzurro con Insigne che si accentra come d’abitudine e chiude alle spalle di Buffon un uno-due perfetto costruito con Higuain. Nei 20’ minuti successivi la supremazia partenopea soprattutto a metà campo, Allan e Jorginho su tutti, non permette una reazione ai bianconeri che si arrendono al possesso palla azzurro. Nei minuti di recupero si riaccende il match con Mertens e Ghoulam che arrivano per due volte sul fondo sprecando con l’Algerino che su cross basso trova la respinta di Buffon e con il belga che calcia a lato. Arriva anche uno spavento difensivo per gli azzurri che con un errore di Koulibaly regalano palla a Zaza che a tu per tu con Reina però si lascia ipnotizzare dall’estremo difensore partenopeo, che così rimedia ad un calo di concentrazione che avrebbe potuto compromettere un primo tempo dominato. Da segnalare al 26’ l’uscita in campo di Insigne per un colpo al ginocchio, sostituito da Callejon. La seconda frazione di gioco comincia sulla falsa riga del primo tempo, il Napoli controlla la partita e sfrutta le incertezze bianconere difensive e a metà campo, dove Hernanes e Pogba non sono mai riusciti a smarcarsi dal tridente mediano azzurro, per ripartire con veloci contropiedi che permettono agli azzurri di creare numerose azioni offensive. Al 60’ due di queste ripartenze vengono rifinite dal Pipita che sul primo tentativo trova la parata centrale di buffon che però pochi minuti dopo nulla può sul diagonale perfetto dell’argentino che sigla il doppio vantaggio. Questa volta però la reazione della Juve è immediata con Dybala che sfrutta una palla sporca negli ultimi 20 metri partenopei per crossare al centro e trovare il tapin vincente di Lemina che accorcia le distanze. I ritmi calano e dopo la doppia sostituzione di Allegri che inserisce prima Cuadrado e poi Morata la formazione bianconera prova lo sprint finale e tenta proprio con lo spagnolo il gol del pari dalla distanza, il tiro finisce alto. Tuttavia gli azzurri sono abili a gestire il possesso e nonostante una Juve più decisa e precisa negli ultimi minuti riescono a coprire in modo ordinato tutti gli spazi conservando il 2-1 fino al fischio finale. Una vittoria che dunque può e deve rilanciare un Napoli che ancora una volta ha dimostrato in campo qualità indiscusse che abbinate a concentrazione ed una giusta sistemazione in campo portano a risultati come quello maturato come questa sera capace di rilanciare il campionato partenopeo e indirizzare l’intera stagione sui binari giusti. Gianluca Cotone

26/09/2015

ALLEGRI: BUONA LA NOSTRA PRESTAZIONE. LA CLASSIFICA È BRUTTA, MA È INUTILE PIANGERE.

Nel post partita, Massimiliano Allegri ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Oggi abbiamo fatto una buona partita, abbiamo sbagliato qualche palla in uscita, ma i miei ragazzi hanno fatto una partita aggressiva. Putroppo la classifica in questo momento non è bella, adesso dobbiamo concentrarci sulla champions, in campionato avremo tempo di risollevarci. Stare qui a piangere non fa parte del mio carattere, non tutti gli anni sono uguali, quest'anno siamo arrivati qui in crisi per un gol subito su calcio d'angolo contro il Frosinone. accettiamo le critiche per questo momento, faremo di tutto per risalire. Non mi piace parlare degli assenti, ora dobbiamo provare a essere lucidi e risolvere i problemi con un'inversione di tendenza. Bisgona migliorare le cose che non vanno, non conosco altre vie d'uscite, pensiamo a quello che dobbiamo fare. Abbiamo concesso il contropiede al Napoli, che è la loro forza, sono errori che non dobbiamo commettere. Nel secondo tempo abbiamo tenuto il baricentro alto,ma non siamo riusciti a pareggiare. Abbiamo tanti ragazzi giovani, cresceranno e sarà ancora una grande. Ho tenuto Cuadrado in panchina perchè volevo avere 4 uomi a centrocampo contro i tre del Napoli, e inoltre il ragazzo non è in condizioni di giocare ancora 3 partite in una settimana. La Redazione

27/09/2015

SARRI: TATTICA E DINAMISMO, QUESTO È IL NAPOLI CHE FA INNAMORARE I TIFOSI

Dopo la vittoria contro la Juventus, il tecnico del Napoli Maurizio Sarri ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La cosa che mi è piaciuta di più è stata la reazione dopo il gol subito. Abbiamo ripreso a giocare come se nulla fosse accaduto e questo mi da la misura della crescita della squadra. Questo risultato fa contenti i tifosi, e per questo vale più dei tre punti in classifica. Sono contento per i ragazzi, veniamo da un momento molto positivo. Per Insigne non dovrebbero esserci problemi, si escludono lesioni ai legamenti, stando a quanto ci ha detto il medico. Convivo con lo scetticismo da una vita, non mi fa nè caldo nè freddo, mi interessa che la squadra sia sospinta dal pubblico, io posso anche diventare in qualche situazione il capro espiatorio, fa parte del gioco. La sensazione che ho è che stasera abbiamo avuto grande dinamismo, non ho i dati ma credo che anche stasera siamo stati superiori agli avversari. In questo momento giocare ogni tre giorni fa meno male di quanto potrà farlo in primavera, ma qualcuno dovrà tirare il fiato. Il calendario avvantaggia le formazionic he giocano in champions, a noi vengono concessi solo un paio di posticipi. i centrocampisti hanno fatto un gran lavoro, così come gli attaccanti. Callejon più lo conosci e più lo apprezzi, è determinante in questa squadra, attacca la profondità e in fase difensiva è intelligentissimo. A Higuain mancava l'aggressività sugli avversari, se continua a partecipare cosi tanto la squadra ha benefici enormi. E' in un momento di grande determinazione, stasera ha fatt un lavoro difficile e faticoso. jorgihno sta facendo benissimo, ha qualità nel palleggio, gioca con intensità, chiude bene le diagonali in difesa. Mi sta soprendendo in positivo. Abbiamo lavorato bene tatticamente, ma siamo stati supportati da una grande intensità e concentrazione. La differenza tra i punti in casa e quelli in trasferta è nella mentalità, dobbiamo riuscire a trovare gli stessi stimoli anche in trasferta dove la sensazione non è quella che da il San Paolo. La Redazione

27/09/2015

NAPOLI: IL SILENZIOSO UOMO-CHIAVE DEL 4-3-3, JOSE CALLEJON.

Il Napoli è tornato a splendere, riscoprendosi dopo le fallaci certezze di un avvio di stagione tutt'altro che esaltante. Incongruenze di gioco, manovre forzate ed una disposizione non congeniale ai giocatori in rosa, quella del 4-3-1-2, che ha portato in cascina soltanto 2 punti nelle prime tre partite e messo in discussione le scelte di mister Sarri e la resa di alcuni giocatori. Ma il passaggio al 4-3-3 ha resettato (positivamente) gli schemi e dato lustro alle doti dei calciatori partenopei: uno tra tutti, dal punto di vista tattico, Jose Callejon. Lo spagnolo è il vero valore aggiunto dello schieramento adesso utilizzato dall'ex allenatore dell'Empoli, un ingranaggio senza il quale il "motore" di squadra andrebbe fuori giri e non a pieno regime. Il 28enne originario di Motril era divenuto uno dei punti interrogativi dopo l'addio di Benitez (che lo aveva voluto fortemente per completare il suo 4-2-3-1), perché era ben noto come l'arrivo di un allenatore, con una filosofia di gioco diversa da quella del madrileno, avrebbe potuto influenzare complessivamente sulle sue prestazioni e "costretto", in un certo senso, a giocare in una posizione diversa rispetto a quella di origine. Detto, fatto: Callejon viene utilizzato in fase di precampionato e nelle prime uscite stagionali come "seconda" punta nel tandem offensivo. È un zona di gioco che però sta "stretta" all'ex Real Madrid perché non gli permette di poter sfruttare il campo con la sua corsa, la profondità e gli inserimenti senza palla. Sarri, da ottimo conoscitore di calcio, lo capisce e decidere di andare oltre il proprio "credo" calcistico all'esordio in Europa League contro il Brugge, scenendo in campo con quella che l'attuale schieramento tattico: 4-3-3, cinque reti agli uomini allenati da Preud'homme ed un Callejon completamente rinvigorito, rinato, dinamico in attacco ed altruista, concentrato in difesa; autore di due gol ed un assist. Lo spagnolo si è cosi riconfermato contro Lazio per altri novanta minuti, mentre con il Carpi è subentrato soltanto nel finale di gara, di una partita bloccata che lui ha provato a mettere sui binari giusti con un gol annullato per posizione irregolare. Con la Juventus è arrivata una prova maiuscola, solida ed intelligente, lì dove sulla fascia destra costituisce una coppia ben assestata con il giovane Hysaj, un'altra piacevole scoperta dopo una partenza in chiaroscuro. Non è un caso, dunque, che il Napoli sia imbattuto da quattro giornate consecutive, tra campionato e coppa, che abbia realizzato dodici reti e subita soltanto una, contro la Juventus, e che proprio contro il Carpi, si siano intravisti meno spinta sull'out destro e metri di campo concessi a Matos. Merito della sua versatilità, del tecnico che ha lo ha rivalutato dal punto tatticamente e del resto della squadra, con cui si intende a meraviglia in ogni occasione di gioco. L'evoluzione del nuovo corso del Napoli passa anche per Callejon, "vecchia-nuova" colonna azzurra sul campo. Alessandro Alberto Di Porzio

28/09/2015

DE LAURENTIIS INCONTRA IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO.

Il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ha visitato oggi l'Università degli Studi di Salerno a Fisciano incontrando il Magnifico Rettore Professor Aurelio Tommasetti. De Laurentiis era accompagnato dall'Head of Operations azzurro Alessandro Formisano. All'incontro erano presenti anche il Professor Maurizio Sibilio del Dipartimento Scienze Motorie dell'Univesità, il Presidente della K4A Spa Dario Scalella, il Direttore Generale dell'Università Attilio Bianchi e il Presidente del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) Lorenzo Lentini. Aurelio De Laurentiis, sempre molto interessato a conoscere le eccellenze in Campania, ha in programma altri incontri nei prossimi mesi. Fonte e foto: SSC Napoli

28/09/2015

MILAN-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA PER IL MATCH DI DOMENICA SERA AL MEAZZA.

I biglietti di Settore Ospiti per Milan-Napoli, posticipo della settima giornata di Serie A di domenica a San Siro (ore 20.45), sono in vendita fino alle ore 19 di sabato 3 ottobre presso le filiali del Gruppo Banca Popolare di Milano in tutta Italia (per il dettaglio delle filiali, consultare la pagina web al link: http://www.bpm.it/it-com/contatti/ricerca-filiali.html) e online su acmilan.com tramite il servizio eticketing. Il costo di un singolo tagliando è di 19 Euro (se acquistato online) oppure di 24 Euro (se acquistato presso le filiali del Gruppo BPM). Per il Settore Ospiti è prevista un'unica fascia di prezzo senza distinzioni per fasce d'età. Per i bambini al di sotto dei 10 anni (non compiuti) è previsto l'ingresso gratuito allo stadio fino a esaurimento dei posti disponibili e salvo differenti disposizioni della Società. Per l'ingresso dei bambini al di sotto dei 10 anni sarà possibile ritirare un tagliando direttamente al tornello. Modalità di acquisto Al momento dell'acquisto i vostri tifosi dovranno esibire la Tessera del Tifoso (Fidelity Card) o la ricevuta che ne certifichi l'emissione, unitamente a un documento d'identità. Si ricorda che i biglietti di Settore Ospiti NON sa ranno in vendita alle casse dello stadio il giorno della partita: si raccomanda, pertanto, ai tifosi ospiti di non recarsi a Milano se sprovvisti di biglietto. Non è consentita la vendita dei biglietti ai residenti nella regione Campania. Sono esclusi da tale divieto i titolari di Tessera del Tifoso (Fidelity Card). In ottemperanza alla vigente normativa è necessario che ciascun biglietto sia intestato all'effettivo utilizzatore che per l'accesso allo stadio dovrà presentare, unitamente al biglietto, la Tessera del Tifoso (Fidelity Card). Si ricorda che l'accesso e la permanenza nell'area dello Stadio comportano l'accettazione da parte dello spettatore del Regolamento e delle normative emanate dalla FIFA, dalla UEFA, dalla Lega Calcio, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Per posizionare uno striscione o per realizzare una coreografia allo stadio è necessario essere in possesso di un'autorizzazione della Società AC Milan. Tale autorizzazione deve essere richiesta tramite apposito servizio online, entro i 7 giorni lavorativi antecedenti l'evento. Il link da seguire per presentare richiesta è: http://www.acmilan.com/it/stadium/about_choreography. Gli striscioni saranno introdotti allo stadio attraverso gli ingressi riservati alla Tifoseria Ospite (ingressi 4, 5 e 6) contestualmente all'ingresso degli spettatori e previo controllo delle Autorità di Pubblica Sicurezza preposte. Fonte: SSC Napoli

28/09/2015

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO. RISONANZA MAGNETICA PER INSIGNE: ESCLUSE LESIONI

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita di Europa League contro il Legia Varsavia di giovedì (ore 21,05). Dopo il riscaldamento la squadra ha svolto lavoro di potenza aerobica e partitina a campo ridotto. Insigne si è sottoposto a risonanza magnetica per l'infortunio al ginocchio che lo ha costretto ad uscire nel match contro la Juve. Gli esami hanno escluso lesioni. Lorenzo ha svolto lavoro in palestra e domani si unirà al gruppo. Domani ancora allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

29/09/2015

NAPOLI: CONVOCAZIONE IN NAZIONALE PER HAMSIK, CHIRICHES E KOULIBALY.

Tre giocatori del Napoli sono stati convocati dalle rispettive nazionali. Hamsik sarà impegnato nella doppia sfida per le qualificazioni a Euro 2016: Slovacchia-Bielorissia (9 ottobre a Zilina) e Lussemborgo-Slovacchia (12 ottobre a Lussemburgo). Koulibaly sarà di scena nell'amichevole Algeria-Senegal che si disputerà il 13 ottobre ad Algeri mentre Chiriches nella doppia gara di qualificazione a Euro 2016: Romania-Finlandia (8 ottobre a Bucarest) e Isole Faroe-Romania (11 ottobre a Torshavn). La Redazione

29/09/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO, INSIGNE OK. DOMANI LA PARTENZA PER VARSAVIA.

Seduta pomeridiana oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita di Europa League contro il Legia Varsavia di giovedì (ore 21,05). La squadra si è allenata divisa in due gruppi. In avvio allenamento specifico per il reparto difensivo. Successivamente seduta per centrocampisti ed attaccanti. Poi la squadra al completo ha svolto lavoro atletico di potenziamento e successivamente seduta tecnico tattica con la comitiva divisa in due gruppi. Insigne ha fatto allenamento completo. Domani seduta mattutina e poi partenza per Varsavia. Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2015

EUROPE LEAGUE: DOMANI L.VARSAVIA – NAPOLI, PER GLI AZZURRI AMPIO TURN OVER?

Dopo l'impegno casalingo contro la Juventus, conclusosi positivamente per i partenopei, ora questi ultimi sono chiamati a replicare l'ottima prestazione in Europa League contro il Legia Varsavia, domani sera. I polacchi, reduci da un pareggio contro il Termalica, stanno attraversando un periodo negativo, costellato da numerosi pareggi e due sconfitte. Anche l'avventura europea del club polacco non era iniziata bene, con la sconfitta per 1-0 subita ad opera dei danesi del Midtjylland, squadra anch'essa molto insidiosa. Perciò la situazione del tecnico dei polacchi Berg e dei suoi uomini non è delle migliori, il che può aiutare il Napoli, che però dovrà essere cinico nell'approccio al match, scendendo sul rettangolo verde con convinzione e, ovviamente, con la medesima personalità vista nella gara contro la Juventus, soprattutto dopo la rete di Lemina. Un altro successo dei partenopei confermerebbe i progressi visti in queste giornate e consentirebbe di avvicinarsi alla sfida di domenica con il Milan al Meazza nelle migliori condizioni.Tuttavia, sarebbe certamente un errore gravissimo sottovalutare il Legia, che può contare su una buona difesa ed un attacco molto prolifico. Al di la' di ogni considerazione tecnico/tattica, il match è sicuramente alla portata degli azzurri che devono saper sfruttare al massimo le occasioni che riusciranno a costruire. In queste ultime gare, l'attacco è tornato su ottimi livelli ed anche la fase difensiva sembra oggettivamente migliorata, il che lascia ben sperare. E' comunque presto per esaltarsi, perche' comunque i risultati sono stati finora altalenanti segno che la squadra non ha ancora raggiunto i necessari equlibri. Per quanto riguarda la formazione anti-Legia, sembra quasi certo che ci sarà un corposo turn over da parte del tecnico partenopeo che potrebbe dare spazio a chi finora ha avuto un minutaggio meno ampio. In tale ottica, probabile l'inserimento di Maggio e Chiriches al posto di Hysaj e Koulibaly, in mediana spazio a Lopez e Valdifiori in luogo di Allan e Jorginho, mentre in avanti dovrebbero partire dal primo minuto Gabbiadini e Mertens. Fabrizio Rossi

30/09/2015

LEGIA VARSAVIA-NAPOLI, INFORMAZIONI PER I TIFOSI AZZURRI CHE SEGUIRANNO LA TRASFERTA DI EUROPA LEAGUE.

Il Legia Varsavia rende note le modalità di spostamento e le informazioni importanti per i tifosi del Napoli che seguiranno la trasferta di domani al Pepsi Arena per la seconda giornata di Europa League. Le Autorità locali, in particolare, hanno individuato un punto di ritrovo nella Piazza Pole Mokotowskie dove ci saranno dei bus che trasporteranno i tifosi allo stadio e viceversa con presenza di Polizia Locale a partire dalle h. 16:00. I bus partiranno alle h. 18:15. In caso di arrivo diretto in auto o bus, le Autorità Locali consigliano di parcheggiare accanto Myśliwiecka Street (molto vicino allo stadio). Quest'area sarà controllata dalla polizia. Questo il link per consultare il Regolamento d'uso dell stadio Pepsi Arena http://www.legia.com/files/files/reg_imp_ma_18_01_13_final_en.pdf Fonte: SSC Napoli

30/09/2015

NAPOLI, RIFINITURA E PARTENZA PER VARSAVIA. DIRAMATO L'ELENCO DEI CONVOCATI

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita di Europa League contro il Legia Varsavia di domani (ore 21,05). La squadra ha svolto rifinitura con lavoro atletico in avvio e poi allenamento tecnico tattico. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Albiol, Koulibaly, Ghoulam, Strinic, Chiriches, Luperto, Allan, Valdifiori, Jorginho, David Lopez, Chalobah, Callejon, Gabbiadini, Mertens, El Kaddouri, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2015

DE LAURENTIIS: SE NON CI SARÀ LA CONVENZIONE, FARÒ LA STADIO DA UN'ALTRA PARTE.

Il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, è intervenuto ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli. L'argomento principale è stato quello inerente allo Stadio San Paolo. Ecco un sunto delle dichiarazioni del Presidente azzurro "Ho letto stamattina delle parole del Sindaco De Magistris. Gli avevo detto che avrei messo a disposizione 20 milioni di euro per questi lavori ed abbiamo trovato un accordo. Qunidi ho contattato l'architetto Zavanella per il progetto. Ho portato il Napoli, unica squadra in Italia, per sei anni consecutivi in Europa, facendo onore alla città con i suoi risultati sportivi, nonostante la schifezza del San Paolo, che ci viene consegnato il giorno della gara e per il quale non siamo responsabili della manutenzione ma solo del manto erboso, che è stato definito il migliore d'Italia. Io mi vergogno di ospitare le gare in questo stadio che amo grazie ai nostri tifosi. A questo punto, dopo che non è stata fatta questa convenzione ponte come posso pensare di spendere a gennaio 20 milioni sul mercato in queste condizioni? Mi verrebbe voglia di vendere tutti i giocatori ma spero che le parole del Sindaco siano state frutto di un malinteso. Il San Paolo dovrebbero darmelo gratis per le sue condizioni, invece mi fanno pagare un affitto stratosferico. Se entro il 30 ottobre non avro' la convenzione, individuero' un terreno per costruire un impianto da un'altra parte. La Redazione

30/09/2015

SARRI: DOMANI VOGLIO MASSIMA CONCENTRAZIONE

"Domani mi aspetto grande intensità, nessuno deve avere la testa al Milan ma voglio massima concentrazione perchè il Legia è un avversario forte". Maurizio Sarri determinato e categorico invia una precisa indicazione al suo Napoli alla vigilia della seconda giornata di Europa League. "La partita non sarà affatto semplice, anzi so che avremo tantissime insidie da superare. Il Legia è una squadra di qualità che vorrà vincere e darà il massimo. Hanno due esterni molto forti e un ottimo attaccante. Mancherà Duda che è un centrocampista pericoloso e questo certamente è un vantaggio per noi. Però so benissimo che sarà una gara dura". Ci sarà turnover? "Non dirò chi gioca domani, è una questione mia di principio perché parlo prima con i giocatori e poi diffondo la formazione. Non ho ancora deciso del tutto che squadra schierare. Ho lasciato a casa Hamsik, Insigne e Hysaj per farli rifiatare. Al loro posto vedremo chi andrà in campo" Cambierà il modulo? "Dipende da chi schiererò domani ed il modulo potrà venire in conseguenza. Ciò che mi interessa è che nessuno deve pensare alla gara col Milan domani. Giochiamo contro una buona squadra in un bellissimo stadio e so benissimo che avremo un avversario che ci metterà pressione nell'arco del match. Io confido in questa rosa, spero e sono certo che avremo la stessa intensità anche giocando con qualche uomo nuovo. Per me sarebbe molto gratificante che chi giocasse domani dimostrasse il proprio valore perché significherebbe cha la squadra in tutti i suoi effettivi ha percepito lo spirito giusto". Il Napoli ha le potenzialità per arrivare lontano in Europa? "Questa è una manifestazione diversa dalle altre e molto lunga. Non si possono fare previsioni per il semplice fatto che tra tre mesi entreranno altre squadra dalla Champions di cui oggi non conosciamo il nome. L'Europa League va affrontata partita dopo partita cercando si superare bene il Girone di qualificazione". Josè Callejon ribadisce il concetto del tecnico sull'atteggiamento mentale: "Ci teniamo a fare una buona gara perchè vogliamo dare il massimo anche in Europa. Il Legia è una squadra di qualità e dovremo essere concentrati solo sul match di domani. L'anno scorso abbiamo sfiorato la finale e vogliamo arrivare ancora lontano in campo internazionale". "Dobbiamo avere la stessa concentrazione e la stessa determinazione dei big match anche con le squadre meno quotate. E' una caratteristica che dobbiamo fare nostra per avere continuità. Bisogna giocare sempre come se fosse una finale". Con Benitez hai segnato 20 gol nella prima stagione, speri di fare meglio con Sarri? "Io vorrei sempre migliorarmi. Speriamo di poter far bene anche in questa stagione. Con Sarri mi trovo benissimo, il mister subito mi ha comunicato la sua stima e la piena fiducia nelle mie potenzialità e stiamo lavorando benissimo per fare il massimo per la squadra e per essere protagonisti di un anno importante" Fonte e foto: SSC Napoli

01/10/2015

LEGIA VARSAVIA - NAPOLI: SARRI FA TURNOVER MA GLI AZZURRI HANNO LE CARTE IN REGOLA PER VINCERE.

È un momento d'oro per il Napoli, cominciato all'esordio casalingo in Europa League contro il Brugge, che è stato polverizzato da un 5-0 perentorio del club partenopeo. Adesso, gli azzurri si apprestano a scendere in campo per la seconda volta in coppa, la prima trasferta in assoluto per Maurizio Sarri e per il club partenopeo in questa edizione, contro il Legia Varsavia. L'ultima "prima volta", quella contro la Juventus - rivale per antonomasia del Napoli e club italiano più vincente degli ultimi anni - per il 56enne allenatore, è stata la miglior partita di questo nuovo corso tecnico-tattico: il "nuovo" 4-3-3 ha funzionato a meraviglia in entrambe le fasi, si sono viste intensità e concentranzione, i singoli hanno giocato tutti a beneficio della squadra. Con questo piccolo, grande, bagaglio di innovazioni e certezze, la compagine partenopea si appresta ad affrontare un impegno continentale molto importante, che con un risultato positivo, rappresenterebbe di fatto un notevole passo in avanti nelle dinamiche del girone (D). I polacchi non attraversano un buon momento, stazionano al terzo posto in campionato con risultati altalenanti in dieci giornate di campionato, la vittoria è stata raggiunta soltanto una volta nelle ultime sette uscite. Anche la loro "prima" europea, in Danimarca contro il Midtjylland, è andata male agli uomini allenati da Henning Berg (ex difensore tra le altre di Manchester United, Blackburn e Rangers), i quali sono usciti sconfitti con il risultato di 1-0, confermando il trend negativo, al contrario dei preliminari in cui non hanno mai fallito rispettivamente contro Botosani, Kukesi e Zorya Lugansk. Insomma, la differenza di condizione ed anche di spessore tecnico è sulla carta a favore del Napoli, che è imbattuto da cinque impegni tra campionato e coppa. Ma il Legia è, appunto, una formazione ha in rosa calciatori che possono mettere in difficoltà la retroguardia azzurra: si tratta di Duda, trequartista, e della punta centrale Nikolics, capocannoniere di squadra autore di dieci reti in altrettante apparizioni. Dalla sua il Napoli, però, può contare su un attacco esplosivo e valide alternative, che hanno avuto un minutaggio ridotto nelle ultime dispute. Sarà l'occasione buona, forse, per vedere in azione dall'inizio giocatori come El Kaddouri, Chalobah, Chiriches e Maggio; interpreti utilizzati da Sarri ad inizio stagione e nel precampionato come punti di riferimento dall'ex tecnico empolese, ma "accantonati" in seguito per via di prestazioni opache. E questa potrebbe essere una possibilità di riscatto per alcuni (i suddetti) e peraltri per mettersi in mostra (l'under 21 in prestito dal Chelsea), in quello che una contesa europea da non prendere sotto gamba per dare finalmente continuità a questo percorso. Alessandro Alberto Di Porzio

01/10/2015

LEGIA VARSAVIA-NAPOLI: 0-2. GRANDE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI, A PUNTEGGIO PIENO NEL GIRONE

Un Napoli ridisegnato da Sarri rispetto alla gara con la Juventus scende in campo a Varsavia con determinazione, imprimendo subito ritmi alti per cercare di portarsi in vantaggio già nel primo tempo. Nei primi venti minuti gli azzurri girano palla velocemente a metà campo rendendosi pericolosi più volte con combinazioni soprattutto laterali: Mertens, tra i più in forma, per tre volte riesce a costruirsi una palla utile per il vantaggio non riuscendo però a trovare la rete. La formazione polacca che si schiera a specchio nella propria metà campo con un 4-3-3 tuttavia più accorto alla fase difensiva, riesce dopo un primo pressing alto azzurro a ripartire in contropiede andando in profondità con gli abili esterni alti che puntano spesso ad affondare sulle fasce per crossare al centro o concludere in porta. Tuttavia l'occasione più limpida è dei partenopei che alla mezz'ora, dopo un buon fraseggio in attacco, Callejon trova David Lopez in ottima posizione che con il destro e il portiere del Legia ormai fuori gioco trova un incredibile e fortunato salvataggio sulla linea di Padzan. Anche la difesa ha risposto bene a qualche fastidiosa discesa degli esterni d'attacco Kucharczyk e Trickovski ben controllati dal quartetto azzurro coordinato da Koulibaly e Chiriches, e con Gabriel all'esordio preciso e attento tra i pali. I secondi 45' cominciano con gli azzurri ancora a gestire il possesso, questa volta subito produttivo grazie ad una bella azione verticale che permette a Callejon di servire Mertens in area. Il belga è rapido e con un preciso colpo di testa porta in vantaggio gli azzurri. Gli uomini allenati dal tecnico Berg cercano una reazioni soprattutto su calzi piazzati sfruttando i tanti centimetri che avanzano nell'area azzurra in queste occasioni. Proprio da un calcio d'angolo arriva il primo brivido azzurro con Maggio che trova una sfortuna deviazione che finisce sulla traversa. Dal quasi pareggio Legia al fischio finale, la partita è tutta a marchio azzurro che ingrana la marcia e spreca fin troppo nell'ultima mezz'ora. Prima Mertens e poi due volte Allan a tu si lasciano ipnotizzare dal bravo Kuciak che salva il minimo svantaggio e mantiene ancora a galla la propria squadra. Ma la firma finale arriva dal Pipita, entrato in campo da pochi minuti mette subito in crisi la difesa polacca e all'84' si crea una favolosa palla gol saltando tre avversarsi e

calciando un missile di destro dal limite dell'area che finisce all'incrocio alle spalle di Kuciak che questa volta nulla può. Una vittoria importante maturata grazie ad una grande prestazione collettiva anche di chi finora ha trovato minore spazio, dimostrando il buon lavoro di Sarri che, con i tanti impegni, sarà costretto a replicare il turn over. Gianluca Cotone

01/10/2015

IL NAPOLI SFATA IL TABÙ TRASFERTA E VINCE PER 0-2 CONTRO IL LEGIA VARSAVIA

Alla Pepsi Arena di Varsavia, nella 2a giornata d'Europa League, il Napoli ottiene una importante vittoria per 0 a 2 che regala agli azzurri il primo posto a punteggio pieno nel girone, in una partita giocata in maniera ordinata e concreta contro un avversario modesto soprattutto nel gioco offensivo. Dopo la splendida vittoria di sabato scorso contra la Juventus al San Paolo, il vero dato importante è la capacità della squadra di mister Sarri di vincere per la seconda volta di fila in una gara ufficiale e soprattutto la prima lontano dal suo stadio; gli azzurri hanno dovuto aspettare la quarta partita su quattro in trasferta per riuscire a sfatare il tabù in uno stadio molto caldo e con un pubblico che ha sostenuto la squadra di casa per gli interi novanta minuti. Rispetto alla gara vinta in casa contro la Juve, Sarri applica un robusto turn over e conferma il 4-3-3 con Mertens e Callejon nel trio d'attacco con Gabbiadini punta centrale; da segnalare l'esordio assoluto dal primo minuto di Gabriel tra i pali protetto da Maggio a destra, Ghoulam a sinistra e Chiriches e Koulibaly centrali. Un Napoli un po' lento nel primo tempo, con un solo vero sussulto allorquando un tiro di Lopez è stato salvato sulla linea da Padzan. La musica cambia nella ripresa che inzia con il dominio territoriale azzurro ed i padroni di casa incapaci di produrre buone azioni offensive in ripartenza. Il Napoli riesce a costruire gioco e sblocca la gara con un'azione avviata da Valdifiori, rifinita da Callejon e conclusa in rete di testa dal folletto belga Mertens.I cambi di El Kadduri per Mertens, Higuain per Callejon hanno dato un ulteriore scossa al Napoli che ha raddoppiato con un'azione orchestrata proprio dai due nuovi entrati e conclusa in goal dall'argentino che ha sfoderato un tiro all'incrocio dei pali dopo aver letteralmente danzato con la palla tra i piedi, come solo i fuoriclasse sanno fare, al limite dell'area tra almeno quattro avversari. Una vittoria che esalta i ragazzi di mister Sarri che salgono a quota 6 punti in classifica dopo 2 partite nel girone e che si preparano al big match contro il Milan a San Siro per sfatare anche il tabù trasferta in campionato e "vendicare" la sconfitta dello scorso anno per 2 a 0. Gennaro Perna

01/10/2015

MERTENS: CONTENTO PER IL GOL FRUTTO DI UNO SCHEMA PRECISO.

"Sono contento per il gol perchè ha sbloccato il match". Dries Mertens è re di Coppa, al suo terzo gol in due gare di Europa League. L'attaccante azzurro esprime la sua soddisfazione e spiega da dove nasce la sua rete: "La partita è stata difficile e lo sapevamo. Nel secondo gol l'abbiamo sbloccata e abbiamo giocato meglio meritando il successo. Il mio gol? E' uno schema che proviamo spesso in allenamento, il mister mi chiede di stringere al centro sul cross ed è un movimento che mi ha permesso di segnare stasera" "E' la nostra prima vittoria in trasferta ma sappiamo che possiamo farne altre giocando con questa intensità. Dobbiamo proseguire così e cercare di dare il massimo domenica a Milano". "Siamo contenti del gioco e del risultato. Più di così era difficile fare. Abbiamo vinto la seconda partita consecutiva e anche la seconda in Europa League che ci consente di avere una buona classifica.Abbiamo 6 punti e adesso dobbiamo proseguire la corsa in campionato". Josè Callejon ha fornito l'assist prezioso per il gol di Mertens: "Io cerco sempre di servire il compagno meglio piazzato perchè il calcio è un gioco di squadra. Mertens non è solito fare gol di testa ma ha fatto un gran movimento ed io l'ho visto in ottima posizione. E' stato il gol che ci ha dato poi la spinta per la vittoria". "Siamo in un ottimo momento, la squadra ha fiducia nei propri mezzi e vogliamo proseguire su questa strada" Prima gara in assoluto per Mirko Valdifiori in Europa League, tra i migliori in campo: "E' stato il mio esordio in Europa e sono molto contento di averlo vissuto pienamente con un successo. Vengo da un momento non facile ma sono soddisfatto di quello che ho fatto stasera. Sto lavorando tanto e ringrazio anche i compagni che mi hanno trasmesso tranquillità. E' stato un successo di squadra e questo è importante" "Abbiamo trovato solidità, la squadra sta entrando in condizione e stiamo dimostrando il nostro valore. Personalmente la mia famiglia mi è stata molto vicina. Non ho disputato un inizio brillante di stagione ma so che posso dare tanto ed esseer all'altezza di giocare in una grande squadra quale è il Napoli". "Sarri mi conosce bene, sa i tempi che ho per entrare al top della forma, ma il mister è uno che fa giocare sempre chi merita e non guarda in faccia a nessuno. Ciò che mi interessa è che la squadra faccia bene e possa disputare una stagione importante, io sarò pronto sempre a dare il mio contributo" Fonte e foto: SSC Napoli

01/10/2015

L. VARSAVIA - NAPOLI 0 - 2, SARRI: VITTORIA IMPORTANTE DEL GRUPPO

"E' stata una vittoria che ha coivolto l'intero gruppo, coloro che hanno giocato di meno sinora e sono andati in campo stasera hanno disputato un grande incontro come intensità". Maurizio Sarri elogia la sua squadra e soprattutto gli uomini che sono subentrati per il turnover stasera nel successo a Varsavia. "Fa piacere certamente per il successo ma sono soddisfatto soprattutto che la squadra non abbia perso fisionomia nonostante qualche cambio. Piuttosto devo dire che potevamo sbloccare prima la partita però nel complesso è stata una buona prestazione". "Mi sembrava doveroso non rischiare giocatori che avevano già speso tanto e credo sia giusto dare la possibilità a tutti di esprimersi. La squadra ha giocato con determinazione e chi è entrato ha disputato un maatch di spessore e quindi significa che possiamo far leva sull'intero gruppo. Sono contento perchè ho visto la giusta mentalità da parte di tutti". "Nel primo tempo abbiamo mosso la palla un po' lentamente e non siamo riusciti a dare ritmo. Nel secondo tempo la squadra ha fatto maggiore possesso in velocità e siamo riusciti ad aprire il Legia. E' chiaro che non sono partite semplici da sbloccare ma abbiamo avuto davvero parecchie occasioni per andare in gol". Domenica c'è il big match a San Siro: "E' una partita importantissima anche per il blasone e per la storia che hanno i due Club. Attualmente sono due squadre che non sanno ancora che dimensione possono avere in questo campionato e domenica potrebbe essere una partita indicativa in tal senso". Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2015

DOMENICA MILAN - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL MEAZZA ARBITRERÀ IL SIG. RIZZOLI.

Domenica sera il Napoli affronterà il MIlan al Meazza. tanti i precedenti tra le due formazioni (campionato e Coppa Italia) riportati di seguito. Il match, che inizierà alle 20,45, sarà diretto dal Sig. Rizzoli. 36 vittorie del Milan 26 pareggi 14 vittorie del Napoli 133 gol del Milan 76 gol del Napoli La Redazione

02/10/2015

ALLENAMENTO A MILANO PER IL NAPOLI. DOMENICA SERA BIG MATCH CON I ROSSONERI.

Dopo il successo a Varsavia in Europa League il Napoli si è trasferito subito a Milano per preparare il match di San Siro di domenica sera contro il Milan per il posticipo della settima giornata di Serie A. Gli azzurri si sono allenati nel pomeriggio sul campo di Settimo milanese. Lavoro di scarico per chi ha giocato contro il Legia Varsavia, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Per l'occasione il Napoli ha aperto le porte della tribuna ai tifosi e oltre 200 bambini hanno assistito all'allenamento tra l'entusiasmo e i tanti applausi per i calciatori azzurri. Fonte e foto: SSC Napoli

03/10/2015

NAPOLI, CONTRO IL MILAN TRASFERTA DELICATA: IL MATCH DI SAN SIRO UN TEST PER LA CONTINUITÀ.

Il Napoli viaggia sulle ali dell'entusiamo dopo la preziosa vittoria in trasferta contro il Legia Varsavia e ritona in Italia, dalla Polonia, diretto verso Milano per confermare il suo stato di grazia ed arrivare alla sosta per Nazionale con un bagaglio imbottito di certezze e soprattutto di continuità. Le prime sono state acquisite in corso d'opera, da quando Sarri ha deciso di invertire la rotta del suo percorso-credo calcistico in occasione dell'esordio in Europa League con il Brugge. Il 4-3-3 ha dato una svolta al corso agli azzurri e permesso loro di segnare quattordici reti e subirne soltanto una nelle ultime cinque partite tra campionato e coppa, salendo a quota sette risultati utili consecutivi. E se i primi due sono stati due pareggi, raggiunti per il rotto della cuffia, le altre prestazioni hanno forse messo in mostra il Napoli più costante, intenso ed affiatato dell'intero anno solare. L'impegno di Varsavia, nel secondo turno del girone D, ne è stata una dimostrazione importante, dal momento che i partenopei si sono imposti per 2-0 malgrado il primo vero ampio turnover adottato dal tecnico. Ancora una volta, Higuain, Allan, Callejon e Koulibaly (seppur con qualche distrazione di troppo) si sono rivelati uomini-chiave della nuova disposizione "Sarriana", mentre hanno ben figurato Valdifiori, Chiriches, El Kaddouri e David Lopez. Altre garanzie, valide alternative, se non co-titolari, su cui fare affidamento in vista dell'arduo impegno con i rossoneri. Gli uomini di Mihajlovic hanno accumulato, invece, nove punti nelle prime sei giornate di campionato, suddivise egualmente in tre vittorie e tre sconfitte, tra un rendimento altalenante di settore in settore: ballerina, tanto, la difesa; fiammante e traballante la mediana; bene l'attacco con Luiz Adriano e Bacca, probabilmente, prescelti per la sfida di domani sera. In difesa, i rossoneri dovranno rinunciare a Romagnoli, squalificato, e con Ely e Zapata al centro del pacchetto arretrato, la straripante offensiva degli azzurri potrebbe trovare gli spazi necessari per dialogare "verticalmente" ed affondare con i movimenti senza palla degli esterni. Dunque, una sfida agli antipodi tra due allenatori che prediligono rispettivamente giocare con intensità e motivazioni, estro e rigore tattico; una sfida tra due rivali storiche, il cui incontro rievoca grandi partire e nomi leggendari del calcio a metà-fine anni '80; una sfida che rappresenta un canale obbligato per entrambi le compagini per comprendere che ruolo occupare in questa stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

03/10/2015

MILAN - NAPOLI, MIHAJLOVIC: MERITIAMOCI LA VITTORIA.

Alla vigilia di MIlan - Napoli, si è svolta la conferenza stampa dell'allenatore dei rossoneri, Mihajlovic e dei calciatori Riccardo Montolivo e Nigel De Jong nella conferenza stampa di vigilia di Milan-Napoli. Queste le loro dichiarazioni. MISTER MIHAJLOVIC "Sarri è un allenatore che stimo molto, sta facendo e farà ancora meglio. E' sempre un piacere trovarlo, sappiamo che è una squadra molto organizzata, con uno dei reparti d'attacco migliori d'Europa. Anche loro hanno i loro punti deboli. Sarà una bella partita dove entrambe giocheranno per vincere. Le prestazioni diverse nei tempi della stessa partita è soprattutto una cosa psicologica, se fosse un problema fisico non faremmo meglio nel secondo tempo rispetto al primo. Non basta avere la maglietta del Milan per vincere le partite, dobbiamo meritarlo sul campo. Se non corriamo e non mettiamo in campo la stessa cattiveria degli avversari non puoi vincere. Se giochiamo come sappiamo e giochiamo da Milan possiamo vincere con tutti. Genova era importante per darci continuità di risultati e di prestazioni. Non l'abbiamo fatto e domani abbiamo la possibilità di rifarci. Ci sono partite che possono cambiare una stagione e domani può essere una di queste. Loro stanno bene, spero che affrontare attaccanti come Higuain sia uno stimolo in più per i difensori. A Genova la prima ammonizione di Romagnoli non era neanche fallo. Avrà pensato ad una reazione alla gomitata di Pavoletti, ci può stare. Avere però tanti giocatori ammoniti dopo così poco ti condiziona la partita e le scelte. Anche il fallo di Ely a Firenze era arrivato molto presto, dopo sei minuti. Poi magari Balotelli subisce un colpo duro da dietro e non succede niente. Difficile che li veda fare pressing ultra-offensivo. Abbiamo visto e preparato le nostre uscite dal pressing. Loro possono fare pressing come vogliono, ma se facciamo le cose bene, come abbiamo preparato, faremo bene. Abbiamo lavorato sia sulla fase di possesso che su quella di non possesso. I ragazzi sanno bene cosa devono fare. Poli quando entra mi da il massimo, è un suo pregio. Lo sanno anche loro che in altre partite ho avuto il dubbio fino all'ultimo. Il fatto che mi dia sempre il massimo mi risolve tante situazioni. Balotelli vediamo anche oggi come sta, ha fatto lavoro differenziato, abbiamo ancora un giorno e mezzo. Per come sta adesso può venire in panchina. Da Luiz Adriano e Bacca mi aspetto qualcosina di più, da quel punto di vista ancora non sono contento, come peso e personalità. Poi è vero che finora hanno fatto bene, ma mi aspetto ancora di più. Tutti sono importanti e nessuno è indispensabile: degli attaccanti due giocheranno e uno starà in panchina. Con i giocatori che abbiamo possiamo sempre

cambiare anche a gara in corso il modulo. Sono soluzioni possibili che proviamo anche in allenamento. Io ringrazio il presidente De Laurentiis che voleva portarmi a Napoli, c'è stato un interessamento da entrambe le parti. Napoli rimane una piazza importantissima, lo ringrazierò sempre per la stima e la fiducia che mi ha dimostrato. Quando si lavora capita di sbagliare. Visto adesso forse potevo fare qualche scelta diversa, ma questo vedendo dopo. Si fanno delle scelte logiche, a volte si indovina, altre no. Le mie scelte sono sempre fatte per il bene della squadra. Boateng è venuto qua, vediamo come si comporta, come si allena, come sta, poi a gennaio si decide. Io sono sempre me stesso a prescindere da chi incontro. Con il Presidente Berlusconi ho avuto sempre un buon rapporto, con un confronto costruttivo senza problemi. Mi ha fatto piacere andare alla sua festa di compleanno. E' un rapporto normale tra due persone che hanno una stima reciproca. Lui e il dottor Galliani fino ad oggi si sono sempre comportati bene e quando perdiamo mi dispiace più per loro che per me. Mi sento in debito con loro. Io cerco sempre di pareggiare i conti e spero che a fine anno li pareggerò.La squadra è fatta di ragazzi intelligenti. Si può sbagliare, ma bisogna imparare dagli errori." RICCARDO MONTOLIVO "Ci aspetta una partita difficile, abbiamo consapevolezza della nostra forza. Siamo delusi per domenica, ma nel calcio si gira pagina, le vittorie cancellano le sconfitte e speriamo accada questo domani sera. Il ruolo di regista ti porta a dover dare una mano alla linea difensiva, ma soprattutto assorbire gli inserimenti dei centrocampisti. Dal punto di vista della concentrazione sarà difficile per tutti i centrocampisti. Credo che quest'estate ci sia stato uno scetticismo eccessivo. C'era poca pazienza rispetto all'infortunio dal quale arrivavo. Sono andato avanti per la mia strada pensando solo alla fiducia che ricevevo da allenatore e società." NIGEL DE JONG "Abbiamo parlato tanto questa settimana. Sarà una partita difficile, come ha detto il nostro allenatore. Sappiamo cosa dobbiamo fare in questa partita. Non è una questione fisica o tattica. Dobbiamo migliorare contro il Napoli, lo sappiamo, ne abbiamo parlato tanto, dobbiamo stare attenti anche domenica." Fonte e foto: acmllan.com (sito ufficiale).

03/10/2015

NAPOLI: SEDUTA POMERIDIANA A MILANO, DIFFERENZIATO PER REINA. I CONVOCATI.

Dopo il successo a Varsavia in Europa League il Napoli si è trasferito subito a Milano per preparare il match di San Siro di domani sera contro il Milan per il posticipo della settima giornata di Serie A. La squadra ha sostenuto per il secondo giorno una sessione di allenamento pomeridiana ancora sul campo di Settimo milanese. Dopo il riscaldamento il gruppo ha svolto seduta tecnico tattica e successivamente partitina a metà campo. Lavoro differenziato per Reina. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Strinic, Chiriches, Albiol, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Luperto, Ghoulam, Hamsik, Jorginho, David Lopez, Allan, El Kaddouri, Valdifiori, Chalobah, Callejon, Insigne, Mertens, Higuain, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

04/10/2015

MILAN - NAPOLI: AZZURRI ALL'ASSALTO MA ATTENZIONE ALLA VOGLIA DI RISCATTO DEI ROSSONERI.

Archiviata la bella vittoria di Varsavia, il Napoli è pronto ad affrontare un'altra dura prova, questa volta al Meazza il Milan. Gli azzurri, in ottima forma, stanno mettendo a frutto le disposizioni tattiche di Sarri e, sia dal punto di vista del gioco, che deile reti, i miglioramenti sono evidenti. Anche la fase difensiva ne sta beneficiando, perche' quando la squadra riesce a mantenersi "corta" in campo, la porta azzurra corre pochi rischi. Con la partita di stasera, Sarri ed i suoi ragazzi devono confermare quanto di buono fatto vedere contro club importanti come Lazio e Juventus, dimostrando che anche in trasferta si possono ottenere risultati importanti, laddove finora non si sono visti, come a Sassuolo, Carpi (match giocato a Modena), ed Empoli. La continuità è ciò che il Napoli deve saper conquistare per ambire ad importanti traguardi che, troppe volte, sono sfumati per colpa di prestazioni altalenanti. Dall'altra parte, il Milan deve assolutamente trovare la via d'uscita da una situazione che, partita dopo partita, si fa sempre più complessa. La squadra di Mihajlovic, reduce da un bruciante stop contro il Genoa, è ancora alla ricerca di una sua identità di gioco, nonostante il lavoro assiduo del tecnico serbo. Oltre ai tanti errori individuali che hanno penalizzato enormemente i rossoneri, il Milan ha puntualmente consegnato un tempo ai propri avversari pregiudicando così l'intera partita. Per quanto riguarda le formazioni, i rossoneri dovrebbero ripresentare gli stessi undici visti contro il Genoa e, oltre ai tanti infortunati, dovranno fare a meno anche di Balotelli che ha avuto un fastidio muscolare, mentre Ely dovrebbe rilevare lo squalificato Romagnoli. Sarri, invece, quasi certamente dovrebbe inserire coloro che hanno riposato nell'ultimo turno di Europa League. Spazio, quindi, ai titolarissimi come Jorginho, Allan, Hamsik ed Insigne. In conclusione, con la gara di stasera, le due squadre non si giocheranno certamente il campionato, tuttavia, se gli azzurri dovessere concludere la gara con un risultato positivo, allora gli scenari futuri potrebbero essere davvero interessanti. Fabrizio Rossi .

04/10/2015

MILAN-NAPOLI: 0-4. GLI AZZURRI DOMINANO E CALANO IL POKER

Prima vittoria esterna in campionato per gli azzurri che, dominando al Meazza, guadagnano posizioni importanti in classifica con la possibilità di ricominciare dopo lo stop delle nazionali con l'umore e la convinzione giusta. Fin dalle prime battute l'andamento della partita è chiaro, il Milan cerca di mantenere un ritmo basso e gestire il possesso palla arretrato nei primi minuti cercando di non dar spazio ai veloci attaccanti azzurri. Tuttavia dopo un primo squillo dei padroni di casa con un tiro dalla distanza di Montolivo ben controllato da Reina, il Napoli attende l'errore dei rossoneri creando molta densità a metà campo per poi ripartire in contropiede. Al 12' proprio da una palla persa da Zapata si innesca sulla trequarti la prima azione da gol dei partenopei con Insigne, che si dimostra ancora il più lucido, a servire perfettamente Allan che a tu per tu con Diego Lopez fa tesoro degli errori commessi in Europa League per indirizzare la palla in rete e portare in vantaggio il Napoli. Gli uomini di Mihajlovic cercano subito la reazione ma escludendo un giro palla lento e qualche calcio piazzato i rossoneri non riescono mai a rendersi pericolosi, subendo più volte il pressing asfissiante degli uomini di Sarri che poi in campo aperto diventano devastanti. Il Pipita è protagonista di altre due azioni importanti azzurre prima con un tiro dalla distanza dopo essersi smarcato con una bellissima giocata che ha mandato fuori giri due giocatori avversari e, poco più tardi, sfruttando una delle tante discese sulle fasce degli esterni, con un tocco di tacco al volo deviato in calcio d'angolo. Nei primi 45' importante anche l'ottima prestazione della difesa, sempre attenta sui pochi tentativi dei rossoneri con Koulibaly su tutti, padrone nell'area di rigore e puntuale e pulito anche in anticipo a limite d'aria. Al ritorno dagli spogliatoi i tifosi di casa che attendono una reazione di rabbia dei proprio beniamini vengono subito delusi assistendo ad un Napoli che scende in campo con ancora più incisività e che trova subito il doppio vantaggio. Il 2-0 nasce al 47' dall'ennesimo duetto Insigne-Higuain con l'argentino che manda in porta il numero 24 azzurro, tiro a giro e portiere battuto. Il doppio svantaggio mette in ginocchio il Milan che subisce le continue ripartenze fulminee azzurre non trovando rimedi per rispondere. Al 60' è Callejon a fallire il possibile gol del K.O. che 10' minuti più tardi verrà realizzato ancora da Insigne. Lorenzo, questa sera realmente "il magnifico", mette la firma su una prestazione perfetta al Meazza siglando la doppietta con un bellissimo calcio di punizione che si spegne nell'angolo alto con Diego Lopez che sfiora soltanto. Il tris obbliga i rossoneri ad arrendersi alla supremazia azzurra, padroni assoluti del campo gli uomini di Sarri continuano a costruire e al 77' Mertens, subentrato ad Insigne, inizia l'azione che provocherà l'autorete di Ely nel tentativo di anticipare il tap-in del Pipita. Espugnato San Siro il Napoli si candida come protagonista, dopo un avvio a rilento, in questo campionato e sicuramente tra le formazioni che hanno espresso fin ora il calcio più bello. Gianluca Cotone

04/10/2015

QUATTRO SQUILLI A SAN SIRO, IL NAPOLI BATTE IL MILAN 0-4

Nella 7a giornata del campionato di serie A il Napoli di Maurizio Sarri ottiene, senza correre rischi, la prima vittoria in trasferta di questo campionato contro un brutto Milan e guadagna tre fondamentali punti per scalare posizioni verso il vertice della classifica. Dopo la vittoria casalinga con la Juve, il Napoli fa bottino pieno in trasferta trovando, nella sua serata, i goal dei suoi cannonieri Allan ed Insigne ma soprattutto una serata magica di Gonzalo Higuain uscito con l'ovazione di tutto lo stadio milanese. Nella serata in terra lombarda resta qualcosa di più concreto rispetto alle parole. Negli occhi dei tifosi c'era ancora la vittoria contro i bianconeri juventini, ma la partita di questa sera contro i rossoneri ha messo in mostra una squadra con una fase offensiva fluida ed efficace della quale il Pipita, Gonzalo Higuain, è sicuramente il leader indiscusso. Sarri ha confermato la formazione scesa in campo contro la Juve al San Paolo con Jorginho in regia e Insigne e Callejon nel trio d'attacco con Higuain. Reina tra i pali con Albiol e Koulibaly centrali mentre Hjysaj e Ghoulam operavano sulle fasce del confermatissimo 4-3-3. Il centrocampo titolare con un solido Allan, un ispirato Jorginho ed un elegante Hamsik. Al 13° il Napoli segna con Allan ben imbeccato da Insigne, tra i migliori oggi, in un momento della partita nel quale gli azzurri cominciavano a crescere dando l'impressione di essere mentalmente in partita. Il Napoli gestisce e domina sul piano fisico per quarantacinque minuti ed il primo tempo si chiude con il vantaggio di 0 a 1. Il secondo tempo inizia con gli stessi uomini in campo ed al 48° raddoppia Insigne dopo un fraseggio spettacolare con Gonzalo Higuain, il migliore oggi. Nel 4-3-3 Insigne dimostra di essere a suo agio e segna ancora su una punizione scagliata all'incrocio al 68°. La partita che si trascina sotto il totale controllo azzurro vede il quarto squillo di tromba al 77° con un autogoal di Rodrigo Ely che devia in rete uno splendido cross di Ghoulam. La partita si chiude con il poker azzurro e finisce 0 a 4. Il Napoli sale vertiginosamente in classifica dopo aver battuto in maniera convincente Juve e Milan ma deve continuare a vincere per puntare al primo posto che dista ancora 6 punti dopo la vittoria di stasera della Fiorentina. Quella viola sembra la squadra da battere in questa serie A perchè ha ottimi giocatori inseriti in una grande organizzazione di gioco; ed è per questo che gli azzurri dovranno continuare a dominare l'avversario, come fatto contro la Juve e stasera contro il Milan a San Siro per garantire la continuità di vittorie che squadra, dirigenza e tifosi si aspettano. Gennaro Perna

04/10/2015

UN NAPOLI SONTUOSO NE RIFILA QUATTRO AL MILAN CON UNA PRESTAZIONE MEMORABILE

Che Napoli, da sgranarsi gli occhi. Vince 4 - 0 al Meazza contro il Milan, a valle di una prestazione sontuosa senza sbavature che davvero apre scenari interessanti. Annichilito il Milan, in balia degli azzurri, padroni assoluti della scena, dalle battute iniziali fino al triplice fischio finale. Allan al 13esimo del primo tempo ha aperto le marcature sfruttando un fantastico assist di Insigne, mettendo la palla in rete sull'uscita di Lopez. Poi la squadra non sfrutta al meglio qualche ripartenza e lascia un'unica occasione ai padroni di casa con Bacca. Nella ripresa, cala il sipario sui rossoneri. Prima un gol di insigne dopo una splendida triangolazione con Higuain e poi ancora un gioiello di Lorenzo direttamente su punizione mettono Ko i rossoneri. Dulcis in fundo, un'autorete di Rodrigo Eli chiude definitivamente la contesa. Tifosi azzurri in visibilio, anche in campionato il Napoli c'è e può dire la sua, fino in fondo. Antonello Giannetti

04/10/2015

INSIGNE: PRIMA DOPPIETTA COL NAPOLI, CHE EMOZIONE!

"E' la mia prima doppietta con il Napoli ed è una emozione straordinaria". Lorenzo Insigne protagonista assoluto del trionfo di San Siro. Due gol uno più bello dell'altro e prestazione super: "Segnare con la maglia azzurra e farlo in questo stadio è una gioia stupenda. Sono felice soprattutto perchè questa doppietta è servita a vincere una partita importantissima, una sfida in uno stadio tra i più importanti d'Italia. Sonon contento per me e per la squadra, è un successo straordinario". "Non dobbiamo guardare alla classifica, sappiamo che possiamo giocarcela con tutti e pensiamo a lavorare concentrandoci una partita alla volta.Conosciamo la nostra forza, sappiamo di dover migliorare e continueremo su questa strada". Con Higuain ormai c'è una intesa straordinaria: "Gonzalo è un grande campione, gioca per la squadra ed è un campione vero che ha dimostrato di essere legato alla maglia azzurra. E' un nostro trascinatore e ce lo temiamo stretto". Grande prova anche di Jorginho, ormai attestatosi su alti livelli: "Ci abbiamo creduto, abbiamo fatto un gran lavoro per preparare questa sfida e siamo contenti. Dobbiamo continuare a pedalare con umiltà perchè non abbiamo fatto ancora nulla. Vogliamo essere protagonisti certamente ma dobbiamo pensare gara dopo gara" "Stasera siamo riusciti ad imporre il nostro gioco soprattutto nel secondo tempo. Il Milan ci ha pressato alti sin dall'inizio, poi però appena hanno abbassato il ritmo noi siamo saliti ed il secondo gol di Insigne ci ha dato la fiducia e maggiore sicurezza in campo". Jorginho da Nazionale? "Non so, io sto pensando a fare il massimo e a dare una mano alla squadra. Poi spetterà a Conte decidere su una eventuale mia convocazione con l'Italia" Fonte e foto: SSC Napoli

04/10/2015

MILAN - NAPOLI: 0 - 4, SARRI: VITTORIA IMPORTANTE DEL GRUPPO

"E' stata una vittoria che ha coivolto l'intero gruppo, coloro che hanno giocato di meno sinora e sono andati in campo stasera hanno disputato un grande incontro come intensità". Maurizio Sarri elogia la sua squadra e soprattutto gli uomini che sono subentrati per il turnover stasera nel successo a Varsavia. "Fa piacere certamente per il successo ma sono soddisfatto soprattutto che la squadra non abbia perso fisionomia nonostante qualche cambio. Piuttosto devo dire che potevamo sbloccare prima la partita però nel complesso è stata una buona prestazione". "Mi sembrava doveroso non rischiare giocatori che avevano già speso tanto e credo sia giusto dare la possibilità a tutti di esprimersi. La squadra ha giocato con determinazione e chi è entrato ha disputato un maatch di spessore e quindi significa che possiamo far leva sull'intero gruppo. Sono contento perchè ho visto la giusta mentalità da parte di tutti". "Nel primo tempo abbiamo mosso la palla un po' lentamente e non siamo riusciti a dare ritmo. Nel secondo tempo la squadra ha fatto maggiore possesso in velocità e siamo riusciti ad aprire il Legia. E' chiaro che non sono partite semplici da sbloccare ma abbiamo avuto davvero parecchie occasioni per andare in gol". Domenica c'è il big match a San Siro: "E' una partita importantissima anche per il blasone e per la storia che hanno i due Club. Attualmente sono due squadre che non sanno ancora che dimensione possono avere in questo campionato e domenica potrebbe essere una partita indicativa in tal senso". Fonte: SSC Napoli

05/10/2015

IL NAPOLI DI SARRI PRENDE FORMA. ANCORA UNA GRANDE PRESTAZIONE, SCONFITTO IL MILAN 4 - 0.

Il day after del match di San Siro e la concomitante sosta per gli impegni della Nazionale di Antonio Conte, portano inevitabilmente ad effettuare un primo significativo bilancio circa i risultati e le prestazioni del nuovo Napoli. Le partite contro Sassuolo (sconfitta per 2-1 alla prima di campionato), Sampdoria (2-2 facendosi recuperare il doppio vantaggio) ed Empoli (stesso punteggio di 2-2 questa volta in rimonta rincorrendo sempre l'avversario), avevano mostrato i limiti che avevano caratterizzato gran parte della scorsa stagione, uno su tutti il reparto difensivo che oltre ad aver subito la media di 2 gol a partita nelle prime tre gare, mostrava ancora difficoltà nella gestione delle palle inattive e scarsa reazione sulle "seconde palle". Solo un grande Pepe Reina, gradito e piacevole ritorno, ha evitato che i passivi fossero più pesanti. Nota dolente di questo avvio è stato il modulo adottato dal mister che nonostante gli innesti di uomini fidat, Hysaj e Valdifiori, non ha prodotto quanto di buono messo in mostra in quel di Empoli, che gli è valsa la notorietà e le attenzioni della grande platea "pallonara" Uomini fuori ruolo e scarsa attitudine al modulo hanno spinto saggiamente il tecnico a rivedere alcune idee ed a schierare in campo la squadra con il modulo più congeniale agli azzurri a disposizione; e così dalla quarta giornata ecco proporre quel 4-3-3 tanto atteso dalla gran parte della critica. I risultati ottenuti sono oltremodo lusinghieri e lasciano ben sperare per il prosieguo del campionato e della stagione: 3 Vittorie in campionato contro le dirette concorrenti per le zone alte della classifica come Lazio, Juventus e Milan e 2 vittorie in Europa League (Brugge e Legia Varsavia). Ma non è sufficiente, o almeno è limititativo, leggere solo le caselle delle vittorie: in queste sei partite con il 4-3-3 (le tre vittorie in campionato sono state intervallate dal pareggio a Carpi) il Napoli ha realizzato 13 reti subendo solo una rete (quella dello juventino Lemina) mentre se si contano anche quelle europee il bilancio sale a 20 reti (5 reti ai belgi del Brugge e 2 ai polacchi del Legia, con la porta di Reina ancora inviolata). Il nuovo Napoli, che grazie al gioco, alle vittorie, ai sorrisi, tanti e di tutti, sembra aver conquistato anche i tifosi più scettici, dopo la sosta è atteso da un impegno che sa tanto di prova di maturità contro la Fiorentina, inaspettata capolista. Paolo De Giorgio.

06/10/2015

NAPOLI-FIORENTINA, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Fiorentina, ottava giornata di Serie A in programma domenica 18 ottobre al San Paolo alle ore 15. I biglietti saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 90 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 55 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

06/10/2015

NAPOLI: DALLE STALLE ALLE STELLE, IL PASSO INDIETRO DI SARRI FA VOLARE IL NAPOLI.

Il Napoli è imbattuto da otto partite tra campionato e coppa, ha subito soltanto una sconfitta in Serie A ed ha modificato il proprio gioco ed il proprio atteggiamento in corso d'opera, migliorando esponenzialmente in termini di resa e costanza: tutto questo, grazie ai cambiamenti tecnico-tattici adottati da Maurizio Sarri e all'ottimizzazione delle risorse disponibili in rosa. Il tecnico partenopeo è molto probabilmente l'autore principale di quello che è oggi il momento d'oro del Napoli, perché ha saputo conferire alla squadra un altro volto, da quello scuro delle prime tre giornate, alla metamorfosi brillante delle restanti sei gare. C'è stato un rimescolamento delle gerarchie, un riassetto delle idee ed un approccio più pragmatico nei confronti delle migliori propensioni dei componenti dell'organico. A Sassuolo, contro i neroverdi, un inizio nero condito dai famigerati errori difensivi in un "undici" spaesato si è palesato con una sconfitta per 2-1; nelle due successive domeniche sono arrivati due pareggi, per 2-2 conquistati per il rotto della cuffia, in cui gli azzurri hanno mostrato un buon calcio soltanto nel primo tempo contro la Sampdoria. Sia con l'Empoli e per l'appunto con il Sassuolo, la squadra partenopea si è mostrata fragile, poco reattiva per la mancanza di risultati e poco propensa ad entrare a pieno nel 4-3-1-2 del neo allenatore. Quindi, reset e carte mischiate, a partire dall'esordio europeo al San Paolo contro il Brugge: Sarri ha modificato schema ed interpreti. Via il centrocampo a "rombo" ed ecco un innovativo (quanto acclamato) 4-3-3: in difesa, dentro Koulibaly al posto di Chiriches, Hysaj è spostato a destra, dopo le insufficienti prestazioni sull'out di sinistra; il più sicuro e dinamico Jorginho scalza Valdifiori a centrocampo e completa il reparto con Hamsik a sinistra ed Allan a destra; in attacco, Insigne, Higuain e Callejon costituiscono un trio veloce, tecnico e solido con la palla e senza. La quadratura del cerchio e trovata. Resta il rammarico per i punti persi e per il recente pareggio con il Carpi ma il tempo per recuperare c'e'. Reina è un colosso tra i pali. Koulibaly conferisce più sicurezza ad Albiol nelle retrovie, intanto Ghoulam ed il classe 94' albanese macinano chilometri e palle giocabili a destra e a manca. Allan si rivela fenomenale nella fase di non possesso e negli inserimenti, al pari di Hamsik, così come l'italo-brasiliano ex Verona si fa sempre trovare al posto giusto al momento giusto, con la sfera tra i piedi, mentre si interpone alla grande sulle linee di passaggio. L'esterno avanzato di Motril dona sostanza ed equilibrio, quando chiamato a dare man forte (come Insigne) nei raddoppi sulle fasce, nel 4-3-3 pronto a diventare un serrato 4-5-1 in fase di copertura. Il Pipita è il solito, inarrestabile, spietato goleador, adesso in grado di muoversi liberamente senza "calpestarsi i piedi" con il trequartista o "seconda punta" di turno. Con il nuovo schema, il Napoli ha segnato diciotto reti subendone soltanto una, mostrando grinta e carattere contro la Juventus, nonché un "calcio" spettacolare quanto efficace ed efficiente contro gli uomini di Preud'homme, Lazio, Legia Varsavia (con turnover) ed in ultima istanza a San Siro con il Milan. E adesso, dopo un limbo di tre turni, il Napoli è tornato a volare e sembrerebbe non intenzionato a fermarsi, non ora malgrado una sosta "Nazionale" che potrebbe far rilassare i calciatori napoletani proprio sul più bello. Ma, in effetti, la stagione è appena cominciata e, viste queste premesse - se mantenute -, probabilmente questo percorso potrebbe portare davvero a scenari molto interessanti. Alessandro Alberto Di Porzio

07/10/2015

CASTELVOLTURNO: PRESENTATA LA FIDELITY CARD SSC NAPOLI, FAN STADIUM CARD.

Nasce la "Fan Stadium Card". Una iniziativa che la SSC Napoli ha ideato e realizzato, in collaborazione con TicketOne, così da poter offrire ai tifosi azzurri la possibilità di seguire la propria squadra del cuore con uno strumento semplice ed immediato. Giovedì 8 ottobre 2015 inizierà la vendita della nuova "Fan Stadium Card" online sul sito Ticketone.it e presso il botteghino n.6 dello stadio San Paolo. Ila presentazione della "Fan Stadium Card" e' intervenuto anche Amedeo Bardelli, Head Of Football Business della Ticketone, che ha ricordato come "la Fan Stadium Card sia innovativa, in quanto rispetto al passato ora bastera' recarsi in un punto vendita ed esibire solo il codice della nuova card contenuto nella mail di conferma per poter acquistare un biglietto". "Fan Stadium Card": è lo strumento necessario ed indispensabile per l'acquisto dell'Abbonamento alla SSC Napoli; Offre la possibilità di acquistare i biglietti delle gare della SSC Napoli in modalità digitale, caricando il titolo di accesso direttamente sulla carta (unica modalità per effettuare gli acquisti su internet); Viene immediatamente rilasciata con il sistema stampa in tempo reale, presso il botteghino dello Stadio San Paolo; Consente un accesso a tornelli riservati; Offre l'opportunità di usufruire di ulteriori promozioni e offerte riservate in esclusiva ai titolari. La grande novità della nuova card è la possibilità di acquisto via internet, attraverso il sito della SSC Napoli o di Ticketone.it alla sezione Calcio. La nuova tessera diventerà l'unica Fidelity Card della SSC Napoli e tutti i possessori di vecchi supporti potranno sostituirli man mano che questi giungeranno alla loro naturale scadenza. Le principali caratteristiche: La card ha un costo di 20,00 €; La card ha una durata triennale; La card riporta sul retro la foto del titolare e la data di scadenza; La card non è una carta di pagamento. A partire dall' 8 ottobre 2015 la Fan Stadium Card potrà essere acquistata attraverso due canali: Online attraverso il sito web sscnapoli.it o ticketone.it alla sezione Calcio. Presso il botteghino n.6 dello stadio San Paolo. Con l'acquisto online La carta verrà consegnata presso l'indirizzo indicato dall'acquirente entro 15 giorni dalla data di acquisto (costo fisso per transazione online pari a € 1,5, costo variabile per spedizione carta) mentre l'acquisto al botteghino consente la stampa in tempo reale. L'emissione di una nuova carta annullerà automaticamente la vecchia tessera, qualora esistente, che quindi perderà la sua efficacia e validità. Ricordiamo che prima dell'emissione della card, sia essa acquistata on line o al botteghino, il sistema invierà al Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente. In assenza di motivi ostativi la card verrà immediatamente prodotta e rilasciata; in presenza di motivi ostativi, il sistema non potrà procedere al rilascio della SSC Napoli Fan Stadium Card.A illustrare l'iniziativa della Societa' azzurra in conferenza stampa e' stato l'Head of Operation azzurro Alessandro Formisano: "Oggi presentiamo una nuova versione della tessera del tifoso, la "Fan Stadium Card", rivolta agli oltre 90.000 possessori della tessera del tifoso ma anche ai nuovi acquirenti. La "Fan Stadium Card" , realizzata in collaborazione con Ticketone e disponibile da domani, offre molteplici benefici, come ad esempio il rilascio immediato e quindi l'azzeramento dei tempi di attesa. Inoltre si puo' acquistare tranquillamente da casa via internet, o recandosi al botteghino numero 6 dello stadio S. Paolo. La "Fan Stadium Card" e' rivolta a tutti coloro che hanno la tessera del tifoso scaduta o in scadenza, e accorpa in se' la Club Azzurro Card e la Fan Away". Fonte e foto: SSC Napoli

07/10/2015

INSIGNE LASCIA IL RITIRO DELLA NAZIONALE PER SOTTOPORSI ALLE CURE DELLO STAFF MEDICO AZZURRO.

Lorenzo Insigne lascia il ritiro della Nazionale per rientrare oggi a Napoli. L'attaccante azzurro, che lunedi' aveva sostenuto regolarmente l'allenamento a Coverciano, ieri era rimasto a riposo precauzionale. Lorenzo sara' domattina al Centro Tecnico di Castel Volturno per essere visitato dallo staff medico del Napoli. Fonte: SSC Napoli

07/10/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Dopo il successo di San Siro e i due giorni di riposo concessi da Sarri, il Napoli si è ritrovato nel pomeriggio a Castelvolturno per la ripresa degli allenamenti. Gli azzurri lavorano al Centro Tecnico nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 18 ottobre con Napoli-Fiorentina al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto in avvio lavoro atletico con riattivazione muscolare e allenamento finalizzato alla potenza aerobica. Successivamente seduta tecnico tattica e partitina a metá campo 8 contro 8. Fonte e foto: SSC Napoli

08/10/2015

NAPOLI: LA LINEA DIFENSIVA ADESSO FUNZIONA. KOULIBALY, PRESTAZIONI CONVINCENTI

Quest'ultima sosta del campionato per gli impegni delle nazionali permette a tutti i club di serie A di ricaricare le pile per prepararsi ad affrontare il periodo più importante del girone di andata. Dopo 7 giornate di campionato la classifica è molto corta soprattutto in vetta; tante le squadre quest'anno che puntano ai gradini più alti raccolte in un pugno di punti. Gli azzurri nelle ultime due settimane hanno trovato costanza di prestazioni e vittorie consecutive che hanno permesso di accorciare la classifica dopo un avvio di campionato a rilento. Il 4-3-3 riconsiderato da Sarri dopo una prima esclusione, si è rivelato un'ottima cura capace di trasformare una squadra spaesata e senza idee in una vera e proprio macchina da gol. Da questo modulo ha ricavato benefici anche la difesa. Il reparto che nel precampionato è stato sotto attenta osservazione da parte del tecnico, dopo un approccio al campionato che non lasciava ben sperare, è riuscito a trovare nell'ultimo periodo un buon equilibrio con uno schieramento a quattro compatto e coordinato. Con il 4-3-3 la presenza negli ultimi trenta metri di molti giocatori offensivi che dialogano tra di loro e con i centrocampisti , ha permesso gli esterni bassi di non dovere sostenere continuamente l'attacco già molto folto così da ritrovarsi con più forze e posizionati meglio in fase di ripartenza avversaria. I terzini più utilizzati sono Hisaj e destra e Ghoulam sulla fascia mancina. L'ex Empoli dopo un avvio faticoso sembra aver ritrovato in queste ultime giornate lo smalto dello scorso anno che gli ha permesso lo sbarco a Napoli, scendendo in campo con determinazione, e mostrandosi lucido in fase di ripiegamento e in appoggio alla fase offensiva, quest'ultima ancora da migliore. L'algerino invece per ora è l'unica certezza a disposizione di Sarri per la fascia sinistra. Velocità e forza fisica sono le qualità che Ghoulam riesce sempre a garantire, offrendo anche nelle prestazioni sottotono quantità in fase di copertura. Al centro senza dubbio la sorpresa in positivo è Koulibaly. Dal suo arrivo nella stagione scorsa in maglia azzurra il difensore senegalese ha dimostrato una crescita progressiva soprattutto sotto l'aspetto della personalità. Inamovibile ormai nella formazione chiave del tecnico Sarri il numero 26 partenopeo è la colonna portante della difesa, padrone nel gioco areo e abile negli anticipi abbina perfettamente forza fisica ed agilità, caratteristiche che gli permettono quasi sempre di terminare la partita tra i migliori in campo. Tuttavia disattenzioni e cali di concentrazione sono ancora presenti nelle uscite di Koulibaly seppur in quantità minima, diminuiti grazie all'aiuto del compagno di reparto Albiol che per esperienza e personalità è inattaccabile. Però le tante partite obbligheranno Sarri anche ad un utilizzo maggiore dell'intero organico. Chiriches e Maggio sono stati utilizzati diverse volte con alterni risultati e con il terzino italiano che deve ritrovare ancora la condizione fisica giusta. Meno spazio invece per Strinic ed Henrique che Sarri dovrà inevitabilmente rivalutare nei prossimi incontri ravvicinati per avere a disposizione maggiori scelte per il turnover di giocatori in forma e motivati. Gianluca Cotone

08/10/2015

ALLAN: GIOCARE NEL NAPOLI È FANTASTICO

"Giocare nel Napoli è fantastico". Allan esprime la gioia per il suo grande momento in azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Napoli in serie positiva ed il centrocampista brasiliano gran protagonista di questo inizio stagione con già tre gol all'attivo: "Tutta la squadra sta facendo bene, ringrazio i compagni che mi aiutano tanto e dobbiamo proseguire così. Non bisogna mai fermarsi e dobbiamo lavorare per preparare già la prossima partita che è importantissima". "Con il Milan abbiamo disputato una grande gara e siamo contenti per il successo però il campionato è lungo e noi dobbiamo dare il massimo in ogni incontro". Napoli-Fiorentina è la sfida tra due pretendenti al vertice? "Abbiamo giocato appena sette partite, c'è tanta strada da fare. Adesso pensiamo alla partita che arriva che sarà una bella sfida e poi vedremo. Credo che un primo bilancio si possa fare verso gennaio e febbraio. Per ora non dobbiamo fissare obiettivi e dobbiamo provare a continuare così gara dopo gara". Qual è il segreto di questo Napoli che gioca e diverte: "Siamo una squadra forte ma che lavora con umiltà tenendo i piedi per terra perché questa è la strada giusta che dobbiamo percorrere. Nel calcio ogni avversario può riservare una difficoltà e i giudizi possono cambiare da un giorno all'altro. Quindi dobbiamo solo pensare a noi stessi e cercare di tenere il rendimento sempre alto per restare su questi livelli". Un inizio di stagione esplosiva per te, a che punto della condizione sei, puoi ancora crescere come rendimento? "Sto lavorando sodo per arrivare al cento per cento. Spero che la condizione migliore arrivi presto per dare il massimo. Giocare in questa squadra è fantastico, ringrazio il mister per la fiducia e tutta la squadra per come mi ha aiutato nell'inserimento. I compagni mi hanno fatto subito sentire a casa e questo per me è importante perchè sono un ragazzo piuttosto timido e loro mi hanno davvero messo a mio agio sin dal primo giorno". A Napoli c'è gia stato un centrocampista brasiliano con il nome che comincia con la A: da Alemao ad Allan..."Alemao è stato un grandissimo campione. A Napoli si parla tanto di lui spero di fare la sua stessa carriera perché Alemao ha fatto la storia di questo Club vincendo coppe e campionato". A proposito di Alemao: speri nella convocazione nella Selecao? "E' un mio sogno da bambino. Ho già giocato con l'Under 20 e mi piacerebbe vestire la maglia del Brasile. E' un obiettivo che potrei raggiungere grazie al Napoli facendo una grande stagione insieme alla squadra" Fonte: SSC Napoli

09/10/2015

MIDTJYLLAND-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDÌ.

Per la gara Midtjylland-Napoli, valida per il Group Stage di Europa League, in programma il giorno 22 ottobre 2015 in Danimarca, alle ore 21,05, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10,00 di lunedì 12 ottobre 2015, fino alle ore 18,00 di mercoledì 13 ottobre 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sara' disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line generera' un documento stampabile che dovra' poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n.3 (cognomi con iniziale da A a L) e n.5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 19, e martedì 20 ottobre, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio MCH Arena di Midtjylland, fornito dal Midtjylland, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Midtjylland e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 37,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che da' diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator fara' i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunita' che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

09/10/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano al Centro Tecnico nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 18 ottobre con Napoli-Fiorentina al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha iniziato la seduta con lavoro atletico finalizzato alla rapidità. Successivamente allenamento tecnico tattico e serie di partitine 8 contro 8. Insigne ha svolto terapia, palestra e piscina. Domani allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

10/10/2015

NAPOLI: MEDIANA AZZURRA DA SOGNO. HAMSIK IL LEADER, JORGINHO E ALLAN COPPIA ESPLOSIVA.

La sosta per le qualificazioni ad Euro 2016 permette ai partenopei di prender fiato dopo questa lunga serie di successi. Risultati strabilianti ottenuti attraverso un lavoro tattico intenso di mister Sarri che ha permesso agli azzurri di esternare tutto il potenziale tecnico. L'umanità e la semplicità del tecnico azzurro sembrano aver conquistato l'intero organico che, sempre più, sta acquisendo forza e determinazione. In particolare, il centrocampo partenopeo sembra esser diventato un muro invalicabile, posizionato a copertura del reparto difensivo che ne ha sicuramente tratto giovamento, vista l'unica rete subita nelle ultime cinque partite. Hamsik, Allan e Jorginho sono ormai gli elementi essenziali della mediana azzurra, certamente una delle migliori in Serie A. Partendo proprio da Hamsik, lo slovacco ha da sempre avuto nel suo sangue il gol, favorito soprattutto dai movimenti dei suoi compagni. Tuttavia, il centrocampista azzurro, ultimamente, si è adattato ad una posizione più arretrata, vestendo i panni di mezz'ala sinistra e andando a coprire i rapidi inserimenti di Allan. Questa sua nuova collocazione permette al centrocampo napoletano di rimanere compatto, vicino alla difesa alta, accorciando così la distanza tra i due reparti ed evitando possibili inserimenti degli avversari. Al centro del campo, Jorginho, in coppia con Allan, sembra esser tornato ai livelli di Verona. Da esubero a giocatore fondamentale , è questa la metamorfosi dell'italo-brasiliano che, tornando a giocare nel suo ruolo ideale, è diventato il perno intorno al quale gravita il resto della squadra. I suoi rapidi inserimenti e le precise verticalizzazioni, permettono di avviare velocemente la manovra offensiva azzurra, supportata anche da Allan, che è bravissimo a liberarsi e a trovare lo spazio per incunearsi nella difesa avversaria. L'ex Udinese, è diventato il centrocampista bomber del Napoli, titolo ormai sottratto ad Hamsik, grazie soprattutto alla sua grande condizione atletica che gli permette di spaziare sulla maggior parte del campo, svolgendo efficacemente sia la fase offensiva che quella difensiva. Il brasiliano è un mix esplosivo di tecnica, velocità e resistenza fisica, il che lo rende uno dei centrocampisti più forti del nostro campionato. Senza alcun dubbio, Allan è un giocatore fondamentale, ma soprattutto è uno dei valori aggiunti di questa squadra che, senza di lui, faticherebbe a tenere testa agli avversari al centro del campo. Sarri è consapevole del fatto che la sua squadra dovrà affrontare numerosi impegni, oltre al campionato, come Coppa Italia ed Europa League e per questo è essenziale che vi sia la possibilità di un turn over che faccia riposare i titolarissimi, dando così occasione alle seconde linee di lottare per una maglia da titolare. Anche se la scarsa condizione fisica di Valdifiori preoccupa non poco Sarri, nelle ultime gare l'ex empolese è certamente migliorato, mentre Lopez ed El Kaddouri, se ben disposti in campo, possono rimpiazzare le prime linee. Dunque, non resta che attendere la gara di domenica 18 ottobre contro la Fiorentina, attuale capolista, per confermare l'incredibile stato di grazia in cui si trova il Napoli. Fabrizio Rossi

10/10/2015

CASTELVOLTURNO: LAVORO ATLETICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER INSIGNE.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano al Centro Tecnico nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 18 ottobre con Napoli-Fiorentina al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). Allenamento sotto una fitta pioggia. In avvio la squadra ha svolto riscaldamento e lavoro atletico. Successivamente lavoro sul possesso palla e partitina 8 contro 8. Insigne ha svolto esercizi in palestra e seduta differenziata sul campo. La ripresa della preparazione è fissata per martedì. Fonte e

foto: SSC Napoli

11/10/2015

CON IL 4-3-3, L'ATTACCO DEL NAPOLI VIAGGIA AD ALTA VELOCITÀ.

Ogni sistema di gioco nel calcio è frutto dell'evoluzione storica e dell'innovazione personale dell'allenatore e, per quanto attiene al Napoli, Sarri è partito, fin dal ritiro di Dimaro, con quello che riteneva essere il più adatto il 4-3-1-2. Nelle prime tre uscite di questa stagione, il sistema di gioco però non ha sortito gli effetti sperati perche' oltre a non "accendere" l'importante potenziale offensivo a disposizione, palesava le amnesie difensive già note. Il passaggio al 4-3-3, che quasi tutti auspicavano fin dall'inizio, stante le caratteristiche dei giocatori, è stata certamente la svolta che ha dato la giusta spinta alla manovra offensiva a far data dalla gara di Europe League contro il Bruges; il cambio di rotta nel sistema di gioco, associato all'intensità e ad una crescente condizione atletica, hanno rimesso il Napoli sulla retta via, favorendo la coesione in campo della squadra, sempre corta ed equilibrata, ma soprattutto ha consentito di far emergere alcune individualità (Mertens e Callejon, solo per citarne alcuni, ndr) che sembravano smarriti con la precedente disposizione tattica. Era obiettivamente difficile comprendere come il belga e lo spagnolo potessero svolgere il ruolo di seconda punta, quando, per caratteristiche, prediligono giocare "faccia alla porta" e, con le loro qualità tecniche e realizzative, hanno sempre conferito profondità e pericolosità alla manovra. Discorso a parte deve essere fatto per Insigne ed Higuain che hanno dato buoni riscontri già con il 4-3-1-2; il primo ha dato una buona prova nel ruolo di trequartista mentre il secondo è riuscito, già nella seconda uscita stagionale, a mettere a segno una splendida doppietta e a dare dimostrazione di una vena ritrovata sotto porta. Ovvio che per entrambi il passaggio al 4-3-3, unitamnete alla crescita dell'intero gruppo, ha esaltato ancora di più le loro splendide caratteristiche offensive . Sul piano statistico l'attacco del Napoli della scorsa stagione aveva messo a segno, nelle prime sette giornate, 10 goal con Callejon sugli scudi con sei segnature, nullo o quasi il contributo degli altri attaccanti con un goal a testa tra Insigne e Zapata e con Higuain ancora a secco. Il Napoli 2015/16 targato Sarri ha già segnato, sempre dopo le prime sette, 17 goal con cinque segnature a testa tra Gonzalo Higuain e Lorenzo Insigne, una di Gabbiadini e due di Marek Hamsik, con Callejon ancora alla ricerca della prima marcatura. Il maggiore coinvolgimento delle punte nel gioco offensivo dopo il passaggio al 4-3-3, sono il segnale che bene ha fatto Sarri a cambiare modulo tattico. Intendiamoci, non è certamente questo che potrà essere sinonimo di vittorie. Occorrerà una oculata gestione del turn over e che, soprattutto, la squadra scenda in campo, cosi come finora ha fatto, con grande determinazione e personalità. Gli azzurri devono recuperare qualche punto in classifica dovuto proprio alla falsa partenza ma sono reduci da gare bellissime, dominate in lungo e in largo. Domenica al San Paolo ci sarà la Fiorentina capolista al San Paolo e vincere sarebbe importantissimo per ovvie motivazioni. Nel frattempo gli azzurri, senza alcuni nazionali, continuano a prepararsi in quel di Castelvolturno. Con i gigliati, superfluo, dirlo, sarà un importante crocevia. Gennaro Perna

11/10/2015

EUROPE LEAGUE, MIDTJYLLAND-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Per la gara Midtjylland-Napoli, valida per il Group Stage di Europa League, in programma il giorno 22 ottobre 2015 in Danimarca, alle ore 21,05, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10,00 di lunedì 12 ottobre 2015, fino alle ore 18,00 di mercoledì 13 ottobre 2015 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sara' disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line generera' un documento stampabile che dovra' poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n.3 (cognomi con iniziale da A a L) e n.5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 19, e martedì 20 ottobre, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio MCH Arena di Midtjylland, fornito dal Midtjylland, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Midtjylland e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è pari ad € 37,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che da' diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator fara' i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunita' che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSC Napoli

11/10/2015

NAZIONALNAPOLI: IL BELGIO BATTE L'ANDORRA, MERTENS REGALA UN ASSIST.

Dries Mertens ha vinto con la sua Nazionale, il Belgio. L'esterno del Napoli, impegnato in Andorra-Belgio terminata 1-4, per le qualificazioni ad Euro 2016, ha giocato 72' ed è stato l'autore dell'assist per la terza rete messa a segno da Depoitre. La Redazione

12/10/2015

NAPOLI: PEPE REINA, LEADER IN CAMPO E FUORI.

Era l'estate del 2013. L'estate del dopo Cavani, del dopo Mazzarri e i dubbi e i mormorii dei tifosi iniziavano a manifestarsi in un ambiente che fino a quel momento aveva visto giocatori diventati grandi campioni. L'estate in cui il Napoli di De Laurentiis ha assunto una connotazione internazionale; l'arrivo di un tecnico di assoluto livello come Benitez ha fatto si che il mercato fosse rivolto a giocatori di paesi europei raramente dragati dal Napoli. Ed è così che dalla Spagna arrivarono i madridisti Higuain, Callejon e Raul Albiol, mentre dalla Premier il tecnico riuscì a convincere il portiere Pepe Reina che, in prestito dal Liverpool, divenne il titolare della porta azzurra. Sin dal suo arrivo, Reina ha mostrato caratteristiche umane e tecniche che hanno conquistato la tifoseria e i compagni di squadra che gli hanno riconosciuto una leadership indiscutibile, surrogata da prestazioni in campo che corroborano un ambiente "orfano" dei suoi precedenti condottieri e che elevano il nuovo Napoli nelle più alte posizioni in classifica. Le parate dello spagnolo conquistano anche i più scettici risultando decisivo in più di un occasione. Al termine, la società percorrendo altre scelte ha lasciato partire il portierone spagnolo affidando le chiavi della difesa al duo Rafael-Andujar che hanno fatto rimpiangere il loro predecessore risultando ampiamente al di sotto delle aspettative. Da lontano (Germania e precisamente Monaco sponda Bayern), intanto, il buon Reina continuava a lanciare messaggi d'amore nei confronti di città e squadra non facendo mai mancare il suo sostegno morale nei momenti più delicati. Saranno stati questi attestati d'amore o la sua riconosciuta "napoletanità", sta di fatto che, nel corso di questa ultima sessione di mercato, Pepe è ritornato all'ombra del vesuvio e, fin da subito, i suoi tweet, i suoi messaggi, le sue dichiarazioni ma soprattutto i suoi atteggiamenti in campo e fuori, hanno galvanizzato nuovamente l'ambiente che, con una sorta di continuità temporale, gli ha riconosciuto la giusta leadership, non solo sul rettangolo verde. La sua allegria diventa sempre più contagiosa tanto da coinvolgere anche i più riservati e timidi. Mai una parola fuori posto, mai un atteggiamento sopra le righe; sempre a sostegno dei compagni e della squadra. Questo è il vero leader. Bentornato, Pepe. Paolo De Giorgio

13/10/2015

EURO2016: LA DOPPIETTA DI HAMSIK QUALIFICA LA SLOVACCHIA.

Marek Hamsik, capitano del Napoli, è stato il vero protagonista nella partita che ha la sua nazionale, la Slovacchia ha giocato e vinto con il Lussemburgo per 4-2 e che è valsa la qualificazione ad Euro 2016. marek ha messo a segno due reti. E' andato a bersaglio anche El Kaddouri nell'amichevole Marocco-Guinea, conclusasi 1-1. Il giocatore azzurro ha realizzato un rigore al 24'. La Redazione

13/10/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. INSIGNE IN GRUPPO.

Il Napoli ha ripreso oggi, martedì, gli allenamenti a Castelvolturno dopo la sosta della Serie A per gli impegni delle Nazionali. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domenica 18 ottobre al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). La squadra in avvio ha svolto seduta atletica finalizzata alla forza. Successivamente lavoro sul possesso palla e partitina 9 contro 9 a campo ridotto. Come da programma, Insigne ha ripreso a lavorare con il gruppo. Rientrati i primi tre nazionali Chiriches, Hysaj e Ghoulam che hanno fatto lavoro di scarico. Domani seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2015

MIDTJYLLAND-NAPOLI: LE INDICAZIONI PER I TIFOSI CHE SEGUIRANNO LA TRASFERTA.

Questo il comunicato della Polizia danese per fornire le indicazioni utili ed il regolamento da rispettare dai tifosi azzurri che seguiranno il match Midtjylland-Napoli allo stadio MCH Arena: La polizia di Midt e Vestjylland dà il benvenuto a Herning a tutti i tifosi di SSC Napoli. In Danimarca, la polizia ritiene che le partite di calcio dovrebbero essere svolte nelle condizioni migliori e che sia un evento festoso. Pertanto, il nostro un concetto è di fare qualsiasi sforzo per aiutare tutti i tifosi partecipanti. Faremo in modo che gli uffuciali indossino dei giubbotti identificativi gialli. Se avrete qualche dubbio su qualcosa, ci sarà sempre la possibile venire a contatto con uno di questi ufficiali. Speriamo, inoltre, che tutti seguano le istruzioni della polizia durante il soggiorno a Herning. La polizia è particolarmente attenta ai seguenti punti: - Un comportamento dirompente o violento non sarà accettato. - Bere alcol può essere accettato solo fino ad un livello che non provochi disagi per gli altri. - Sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo sono vietate in Danimarca il possesso e/o l'uso comporterebbe pena ai sensi della legislazione danese. - Non é concesso portare o utilizzare fuochi d'artificio né in città a Herning o ad un evento sportivo. Una violazione di questo si tradurrà in una multa. - Il possesso di armi tra cui coltelli con una lama lunga oltre 7 centimetri porterà all`arresto e perseguzione. Tutte le multe dovranno essere pagate sul posto. Fonte: SSC Napoli

14/10/2015

CHIEVO-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, giovedì 15 ottobre, alle ore 12 saranno in vendita i biglietti per Chievo-Napoli, posticipo della nona giornata di Serie A in programma domenica 25 ottobre alle ore 20,45. I tagliandi del

Settore Ospiti (Curva Sud Superiore) sono acquistabili presso i punti vendita Ticketone distribuiti su territorio nazionale e via web all'indirizzo www.ticketone.it Il prezzo dei biglietti è di 26 Euro per gli interi, di 16 Euro per i ridotti (over 60, donne e under 25) e di 14 Euro per gli under 15. Per acquistare il biglietto è obbligatoria la Tessera del Tifoso e non saranno accettate ricevute cartacee della tessera. E' attiva, inoltre, per il Settore Ospiti l'iniziativa "Porta un Amico" grazie alla quale una persona in possesso della Tessera del Tifoso potrà acquistare un biglietto anche per un tifoso non fidelizzato. La vendita terminerà sabato 24 ottobre alle ore 19. Fonte: SSC Napoli

14/10/2015

DOMENICA LA SERIE A IN CAMPO PER SAVE THE CHILDREN.

La Serie A in campo per “Save the Children”. Domenica 18 ottobre 2015, in occasione dell’ottava giornata, torna l’iniziativa “Un calcio alla mortalità infantile”. Lorenzo Insigne è il testimonial del Napoli per la campagna comunicazione che vede protagonisti anche Fabio Quagliarella ed i tecnici Allegri, Garcia, Mancini, Mihajlovic, Pioli, Sousa. "Sono molto felice di poter dare un contributo a questa iniziativa - commenta Insigne - ed è importante sostenere questa campagna che rappresenta una speranza per tanti bambini nel mondo". Ogni anno nel mondo 5,9 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono per cause banali e curabili: 1 milione di loro perde la vita nelle prime 24 ore, 16.000 ogni giorno. Dal 2000 ad oggi, anche grazie agli interventi di Save the Children - la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini e a promuovere i loro diritti - è stato dimezzato il numero di morti infantili per cause prevenibili, come diarrea o polmonite: 50 milioni di vite sono state salvate, ma ancora molto resta da fare. Per questo il mondo del calcio scende in campo compatto con l’iniziativa “Un calcio alla mortalità infantile” invitando tutti i tifosi e simpatizzanti a sostenere Save the Children con una semplice donazione attraverso un SMS al 45505. Save the Children – Every One Dai un calcio alla mortalità infantile. Salva la vita a un bambino. Dona adesso al 45505 Come donare: Dall’ 8 ottobre al 1° novembre è possibile donare tramite il numero 45505:- 2 euro per ciascun sms inviato dai cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali - 2 o 5 euro per ciascuna chiamata fatta dallo stesso numero da rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali. Sito www.savethechildrenitalia.it Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI. RIENTRATI I NAZIONALI.

Seduta pomeridiana oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domenica 18 ottobre al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). Sono rientrati come da programma dagli impegni con le Nazionali anche Hamsik, Mertens, Koulibaly, Chalobah ed El Kaddouri che hanno svolto lavoro di scarico. La squadra dopo il riscaldamento col pallone ha iniziato l'allenamento con una prima sessione dedicata alla fase atletica con corsa e ripetute. Successivamente seduta finalizzata al possesso palla e partitina a campo ridotto. Domani ancora allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

15/10/2015

HYSAJ: CON LA FIORENTINA SARÀ UNA SFIDA TIRATISSIMA.

"Con la Fiorentina sarà una partita tiratissima e dovremo dare il massimo". Elsed Hysaj ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla del big match di domenica ed anche della storica qualificazione dell'Albania agli Europei. Elsed, Napoli-Fiorentina è una sfida per il vertice della classifica? "Se la Fiorentina è prima non è certo un caso, significa che ha qualità e mezzi per stare in testa al campionato e lo ha dimostrato. Noi veniamo da una serie positiva, da vittorie di prestigo e vogliamo proseguire tirando fuori tutta la determinazione che abbiamo messo sinora in campo". Com'è la condizione del gruppo nella settimana della sosta e degli impegni dei nazionali? "Stiamo lavorando bene anche noi che siamo rientrati dalle Nazionali siamo riaggregati al gruppo e siamo pronti per la gara di domenica. Giocheremo contro la prima in classifica e sarà una partita difficile ma anche bella da vedere. Sarà un match equilibrato e molto combattuto e ci sarà bisogno della spinta dei tifosi. Poche squadre al mondo hanno una tifoseria così calda come quella azzurra e per noi è una arma in più". Stai dimostrando di poter giocare su entrambe le fasce e intanto la difesa cresce sempre di più come rendimento: "Come ha anche detto Sarri io posso giocare sia a destra che a sinistra, ad Empoli l’ho dimostrato. Ma in questa squadra ci sono tanti giocatori di qualità e non è certo un problema la posizione in campo. La difesa come reparto aveva bisogno di un po’ più di tempo per assimilare il lavoro del tecnico. Ma siamo stati bravi tutti e i miglioramenti sono arrivati velocemente. Nelle ultime sei partite abbiamo subito un solo gol e vogliamo continuare su questa strada". Con l'Albania agli Europei: un traguardo storico: “Sì è un evento storico che non era mai successo. Una qualificazione eccezionale che è importantissima per noi calciatori ma soprattutto per tutta la Nazione. Mi hanno fatto i complimenti anche i miei compagni del Napoli. Qui c’è un gruppo stupendo, di grandi campioni ma anche di ragazzi umili e li ringrazio tutti per come mi hanno aiutato sinora”. Dopo il sogno con l'Albania si può sognare anche in azzurro? “Dobbiamo tenere i piedi per terra e pensare una gara alla volta. Sognare si può sempre, tutti sognano, anche io sognavo di raggiungere gli Europei con l’Albania ma ho lavorato tanto per arrivarci. A volte i sogni si realizzano, è vero, ma adesso dobbiamo pensare solo alla gara con la Fiorentina che è il nostro primo obiettivo importantissimo” Fonte e foto: SSC Napoli

15/10/2015

NAPOLI-FIORENTINA: I PRECEDENTI. DOMENICA ARBITRERÀ IL SIG. BANTI.

Riprende il campionato dopo la sosta per le gare delle nazionali. Domenica, al San Paolo, è in programma il big match tra Napoli e Fiorentina, che sarà diretto dal Sig. Banti di Livorno. Questi i precedenti tra le due squadre: 68 in campionato e 8 in Coppa Italia 34 vittorie del Napoli 25 pareggi 17 vittorie della Fiorentina 99 gol del Napoli 74 gol della Fiorentina La Redazione

15/10/2015

DE LAURENTIIS: IL NAPOLI È UNA REALTÀ VIVA E VIVACE.

"Il Napoli è una realtà viva e vivace". Aurelio De Laurentiis ha partecipato oggi nella Sala Azzurra dell'Università di Napoli a Monte Sant'Angelo alla presentazione del libro "Il calcio italiano 1898-1987 Economia e Potere" scritto dal Professor Nicola De Ianni. A margine della presentazione De Laurentiis ha parlato del momento del Napoli e del big match di domenica con la Fiorentina: "Sono contento e fiero di ciò che sta facendo la squadra. Domenica affronteremo un grande avversario e sarà una sfida affascinante. E' bello vedere che due squadre di due città importanti anche all'estero dal punto di vista storico e culturale come Napoli e Firenze possano rappresentare due realtà belle e solide del campionato italiano. Sarà certamente una partita spettacolare tra due squadre che hanno cambiato allenatore traendone maggiore forza e motivazioni forti. Tutti i calciatori domenica daranno il massimo in campo". Cosa ha dato in più Sarri a questo Napoli? "Ha portato un alto senso di disciplina interiore ed una professionalità applicata che ha coinvolto tutti i nostri uomini del gruppo magnificandone le singole qualità. Quando Sarri ha iniziato il campionato con qualche difficoltà io ho sempre detto: lui ha la mia massima fiducia, se dovete attaccare qualcuno attaccate me. Ed ho avuto ragione perchè è un allenatore che sta portando grande energia alla squadra ed un gioco ben definito". Chi può decidere la sfida domenica? "La squadra, può deciderla l'intera squadra". E' lecito sognare in grande con questo Napoli? "Io dico che abbiamo una squadra viva e vivace. Il Napoli è andato per sei anni consecutivi in Europa e tutte le nostre squadre, da Reja a Mazzarri a Benitez fino a Sarri, sono sempre state competitive a certi livelli. Quest'anno non ho ascoltato le sirene delle offerte milionarie per i nostri campioni e questo è stato il miglior mercato che potessimo fare. Adesso stiamo raccogliendo i frutti del lavoro e dobbiamo pensare domenica dopo domenica per proseguire su questa strada". Poi una battuta sulla questione stadio: "Noi abbiamo seguito le regole, esiste una legge e noi abbiamo fatto i passi che la legge imponeva. Con De Magistris ci fu una cena ed un colloquio molto lungo mesi fa dopo il quale il Sindaco era soddisfatto ed intrigato del nostro progetto. Dopodichè ho chiamato vari architetti fino a scegliere una eccellenza italiana come Zavanella. Abbiamo presentato il piano di fattibilità ed il piano economico il 15 e il 30 luglio. Non mi aspettavo questo tira e molla. Cosa posso dire: io ho messo soldi di tasca mia ed ho un progetto preciso che prevede la ristrutturazione urgente dello stadio ed un successivo sviluppo della struttura. Ma evidentemente non tutti in questa città sembrano essere dalla parte del Napoli. Voglio vedere fino a che punto istituzionalmente la città mi seguirà o non mi seguirà". Fonte: SSC Napoli

16/10/2015

NAPOLI: AL SAN PAOLO ARRIVA LA FIORENTINA. GARA DIFFICILE MA GLI AZZURRI POSSONO IMPORSI.

Il Napoli torna a giocare un grande match tra le mura amiche del San Paolo, dopo aver strapazzato la Juventus e annientato il Milan a San Siro con un poderoso 4-0. Adesso, Sarri e i suoi ragazzi dovranno affrontare quella che è stata finora la rivelazione del campionato: la Fiorentina di Paulo Sousa. La Viola è come gli azzurri ad un nuovo corso tecnico-tattico, che ha fatto della continuità la sua arma principale sin dalle prime battute di stagione, a differenza dei partenopei. Il portoghese, ex allenatore del Basilea, infatti, ha iniziato alla grande con un successo ai danni del Milan, salvo cadere nei novanta minuti successivi per mano del Torino. Da quel momento in poi, bottino pieno e solo una battuta d'arresto: all'esordio casalingo in Europa League, proprio contro l'ex squadra del tecnico lusitano. I gigliati hanno impressionato soprattutto nelle ultime tre apparizioni, in cui hanno rispettivamente domato l'Inter alla "Scala del Calcio", rifilato una goleada al Belenenses nel secondo impegno europeo ed avuto vita facile contro l'Atalanta: insomma, undici reti segnate ed una sola subita. Notevole, per una compagine che ha tuttavia cambiato identità ed approccio, pur rimanendo fedele a quel 3-4-2-1 (3-5-2) che in questa stagione ha trovato in Kalinic (4 gol), Ilicic, Borja Valero, Marcos Alonso e Badelj i suoi interpreti migliori in termini di pericolosità e vivacità. Ma anche altri come Astori e Blaszczykowsky si sono ritrovati ed hanno contribuito all'equilibrio generale dello schieramento titolare, scoprendosi come innesti azzeccati da Pradè in sede di mercato. Il tutto in attesa del "miglior" Giuseppe Rossi... Non si scopre oggi, invece, il potenziale offensivo degli azzurri, al contrario di una rinnovata solidità, palesatasi con il passaggio dal 4-3-1-2 al 4-3-3 e all'impiego di alcuni giocatori, che da presenze marginali hanno acquisito sempre più "peso", fino a divenire le "colonne" dello schieramento di Sarri: Koulibaly, Ghoulam, Jorginho e Callejon, su tutti. Questi, i "nomi" che hanno cambiato il volto della compagine partenopea, trascinati dal tandem di "diamante" Higuain-Insigne, che tra i cinque maggiori campionati europei (Premier League, Bundesliga, Liga, Serie A e Ligue 1) costituisce ad oggi - dall'inizio della nuova stagione - la seconda coppia offensiva più prolifica d'Europa, con dieci segnature e cinque assistenze, dietro soltanto a quella mostruosa del Bayern Monaco costituita da Lewandowski e Muller (venti marcature e due passaggi vincenti). Si preannuncia, dunque, un match scoppiettante al San Paolo, ricco di tutti quei presupposti che possono garantire spettacolo ed emozioni, senza mai perdere di vista la classifica. Per questo motivo, entrambi gli allenatori dovrebbero schierare la migliore formazione possibile: il mister tosco-napoletano dovrebbe scendere in campo con la (nuova) disposizione "fissa", che ha fruttato cinque vittorie ed un solo pareggio nelle ultime sei gare, condite da diciotto gol messi a segno ed uno concesso; Sousa, di contro, dovrebbe riconfermare il "doppio" trequartista, alle spalle del centravanti, supportato da una variegata mediana. Del resto, la contesa rischia di decidersi soprattutto nel cuore del rettangolo di gioco, in una partita che rappresenta un crocevia inaspettato, ma cruciale già all'ottavo turno di Serie A. Alessandro Alberto Di Porzio

16/10/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO - TATTICO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana oggi, venerdì,, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domenica 18 ottobre al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente intensa allenamento tecnico tattico. Domani seduta ancora di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2015

SSCN, FORMISANO: VIA AGLI SCATTI PER IL CALENDARIO FOTOGRAFICO 2016

"Sono cominciati questa mattina gli scatti per il Calendario Immagine ufficiale SSC Napoli 2016". Alessandro Formisano ha annunciato attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss l'inizio dello shooting fotografico per i calciatori azzurri impegnati nel back stage per la nona edizione di un prodotto che è ormai diventato un culto. "E' una tradizione che si rinnova - ha detto l'Head of Operations azzurro - siamo al nono anno del nostro calendario che in questo lasso di tempo è cresciuto in termini di consenso da parte dei tifosi e degli sponsor che vi partecipano. E' un prodotto nato con l'intento di distinguerci nel mondo competitivo e considerati i numeri di vendita elevati direi che siamo più che soddisfati della riuscita". "In questi anni abbiamo voluto sempre tenere i piedi nel territorio, abbiamo raccontato le piazze più belle ed i luoghi più esclusivi di Napoli. Quest'anno il tema trasversale è la "Smorfia" un elemento culturale caratterizzante ed amato dai napoletani che verrò trattato con ironia come è nostro costume". Un modo anche per la squadra di fare gruppo fuori dal campo: "Amo ricordare sempre questo aspetto, perché in questi anni abbiamo attraversato varie guide tecniche e sempre sia dagli allenatori che dai giocatori abbiamo ricevuto grande entusiasmo nello sposare l'iniziativa. E' bene sottolineare che il calendario per i calciatori non è un momento di distrazione ma di aggregazione. Ricordo lo scetticismo che c'era un po' nel gruppo il primo anno che partì l'idea dello shooting fotografico, ma piano piano tutti hanno accolto con favore l'iniziativa e spesso molti calciatori restavano sul set anche quando non era il loro momento di scattare proprio per godere dei momenti di unione e goliardia fuori da campo. Il calendario è anche un condensato della nostra politica societaria, perché detenere i diritti di immagine dei calciatori ci permette anche di effettuare scatti fuori dal terreno di gioco pensato con uno storyboard di stampo quasi cinematografico, con costumi di scena particolari e molto evoluti anche visivamente e questa è una caratteristica che ci differenzia da tutti gli altri Club". Tra le varie novità griffate SSC Napoli di questa stagione c'è anche una sorpresa per i nostalgici del "mitico" Supersantos che vestirà l'azzurro: "E' un'idea che abbiamo già realizzato e che debutterà proprio negli scatti del Calendario. Abbiamo voluto ridare vita ad uno dei palloni storici che ha accompagnato intere generazioni. Il Supersantos per la prima volta nella storia non sarà arancione come quello del tempo ma sarà colorato di azzurro ed è stato realizzato grazie ad un accordo importante con l'azienda "Mondo" che è un marchio conosciuto a livello planetario". Poi una battuta sulla questione San Paolo: "Ieri sera ho parlato con l'Assessore allo Sport Ciro Borriello, che insieme al Capo del Gabinetto Attilio Auricchio sono tra le persone con le quali siamo più in contatto operativamente, e Borriello mi ha assicurato che la delibera che assumeranno oggi recepirà il concetto che ove la convenzione ponte sarà approvata la partita di domenica cpn la Fiorentina sarà regolata dalla convenzione che è in via di diefinizione. Peraltro il mio auspicio è che ciò avvenga anche perchè i nostri rapporti con l'amministrazione sono sempre volti a favorire il dialogo e perchè poi, come abbiamo già avuto modo di dire, la convenzione era lo strumento che l'amministrazione ha indicato come l'atto per regolare i rapporti se il Napoli avesse presentato lo studio di fattibilità. Quindi atteso che noi abbiamo fatto la nostra parte, ci aspettiamo che l'amministrazione comunale faccia la sua". Fonte: SSC Napoli

17/10/2015

NAPOLI-FIORENTINA, SARRI: DOMANI CI SARÀ DA SOFFRIRE, SPERO NEL GRANDE APPORTO DEI NOSTRI TIFOSI.

Alla vigilia di Napoli-Fiorentina, Maurizio Sarri presenta la partita nella consueta conferenza pre-partita al centro sportivo di Castelvolturno. E' un match che rappresenta uno snodo cruciale per il prosieguo del campionato, per entrambi le compagini che stanno vivendo un momento d'oro: la Viola è attualmente la rivelazione e capolista del campionato, mentre gli azzurri possono puntare su un una nuova, solida, struttura tecnico-tattica ed una striscia positiva che dura dalla trasferta di Empoli. "Questo è un big match soprattutto per merito della Fiorentina, che ha disputato fin qui un campionato da grandissima squadra - ha esordito -. Noi abbiamo ancora una classifica intermedia. Ci siamo estraneati da tutto l'ambiente esterno e bisogna continuare su questa strada, è giusto che i tifosi abbiano il loro pensiero ma noi facciamo un altro mestiere. Nel bene e nel male, penso che l'unico modo per poter svolgere il nostro lavoro, per non contrapporsi con interessi forti, sia questo. Partita diversa dalle altre? Io abito quindici chilometri da Firenze da più di cinquant'anni, quindi è normale che non è un avversario come gli altri, ma finisce qui. Il nostro obiettivo è quello di guadagnare i punti in palio e sfornare un'ottima prestazione. Dobbiamo dare continuità e guardare oltre i tre punti. La Fiorentina fino ad ora è la squadra che ha più possesso palla, più predominio: per noi si prospetta una partita di sofferenza. Fino ad ora ha sempre mantenuto il pallino del gioco e ci sarà da soffrire, passare due-tre minuti subendo il gioco avversario presuppone spirito di sofferenza e umiltà. Se si parla di calcio, è una materia in cui tutti pensano di avere l'idea giusta: i numeri dicono che la Fiorentina era davanti a noi l'anno scorso, e lo è anche adesso. Ho adisposizione dei giocatori che possono giocare una partita difficile a viso aperto, senza nessun retropensiero. Tifosi? I risultati danno entusiasmo, ma è chiaro che adesso si manifesta perchè affirontiamo la prima in classifica. Domani ci sarà da soffrire, spero che il San Paolo sia un inferno. Lorenzo si è allenato a parte fino alla seduta di mercoledì, ma adesso è ritornato a buoni livelli dopo questi otto-nove giorni". "Noi abbiamo ancora margini di miglioramento, mi piacerebbe mantenere sempre il baricentro alto. Bisogna sempre cercare di migliorare, quando si smette di fare questo vuol dire che c'è un gruppo in declino. Penso e spero che questa squadra possa progredire sempre, sono sempre attento al gioco e sono della convizione che le prestazioni buone portano a dei risultati a lungo termine. Ci sono certe squadre in cui il modulo è diverso a seconda della fase di gioco, come nel caso della Fiorentina. Ho visto i risultati che hanno ottenuto con questo tipo di soluzione e la adotteranno anche in questa partita; hanno giocato anche con moduli diversi, ma la sensazione è che continuino su questa strada; è una soluzione estremamente pericolosa, un po' per le opzioni del mister, un po' per la condizione straordinaria dei giocatori. Questi esterni così "alti" e pericolosi, dobbiamo essere bravi noi a farli "abbassare". In tutta la vita, non ho mai giocato schedine o comprato gratta e vinci, non voglio partecipare a "giochini" o pronostici. Siamo al settimo chilometro di una maratona lunga trentotto, la gande favorita rimane ancora la Juventus. L'ipotesi può essere verosimile vista la partenza del bianconeri, che possono ritrovarsi in una lotta scudetto più competitiva rispetto agli ultimi anni. Ma non possiamo escluderla dalla lotta-scudetto, la forza della squadra è rimasta importante se non di più". "Penso che non siano mai gli allenatori gli uomini-chiave in una squadra, in campo ci vanno i giocatori e i gli allenatori possono fare anche qualche danno. Domani, saranno decisivi i giocatori più importanti. La forma di Higuain? E' sempre stato qui, ha sostenuto un buon ciclo di allenamenti, durante questo lasso di tempo: mi sembra in un periodo di grande convinzione, spero che sia decisivo domani. Hamsik è un calciatore di grande qualità e se avesse le stesse attitudini di Allan nella fase di non possesso, sarebbe un fuoriclasse completo. Callejon conferisce tanto equilibrio, è fondamentale. Sulla fascia sinistra ci sono giocatori preziosi. La squadra è scesa bene in campo nelle ultime uscite, come a Varsava in cui ha ben figurato nonostante un corposo turnover: c'è un gruppo solido, in questo senso, che sta ancora migliorando". Alessandro Alberto Di Porzio

17/10/2015

CASTELVOLTURNO: LAVORO TECNICO TATTICO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA FIORENTINA.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina di domani, domenica 18 ottobre, al San Paolo per l'ottava giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento e poi lavoro tecnico tattico. Successivamente allenamento finalizzato alla forza e chiusura con schemi su calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Henrique, Albiol, Chiriches, Koulibaly, Jorginho, Valdifiori, Allan, Hamsik, Chalobah, David Lopez, El Kaddouri, Insigne, Callejon, Mertens, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

18/10/2015

NAPOLI - FIORENTINA, GLI AZZURRI PRONTI ALLO SCONTRO PER IL VERTICE NEL GIORNO DI INTER-JUVE

Dopo la sosta, con la conquista del pass per Euro 2016 da parte della Nazionale, finalmente riprende il cammino della Serie A, che ci propone un turno davvero interessante. Questa volta il match clou non è Inter - Juventus, in programma domenica, bensì Napoli - Fiorentina. Infatti, in un San Paolo gremito, i partenopei incroceranno l'attuale capolista che, fino ad ora, ha pienamente dimostrato di avere le carte in regola per puntare ai vertici della classifica. Quindi, una sfida ardua per gli azzurri che, con i viola, rappresentano le due formazioni più in forma di questa prima parte di campionato. Sarri ed i suoi ragazzi stanno vivendo un momento magico in cui riescono ad esprimere, con estrema semplicità, un gioco rapido e brillante. La luna di miele che il club partenopeo sta vivendo con i propri tifosi testimonia la grande capacità di Sarri di sapersi far apprezzare non solo come tecnico ma anche come uomo. Le sue qualità umane hanno certamente influito sul recupero psicologico di vari giocatori chiave come Higuain, Callejon, Jorginho ed anche Insigne. Contro la Fiorentina, Sarri dovrebbe schierare, probabilmente, gli undici uomini che fino ad ora hanno saputo interpretare il gioco ed i movimenti voluti dal tecnico azzurro. Con Insigne recuperato, Jorginho nuovamente al suo posto, Allan scalpitante ed un Higuain rinato sotto l'entusiasmo di questo nuovo corso tecnico, il Napoli si lancia in una sfida che, tranquillamente, possiamo definire "da scudetto". Grande entusiasmo anche in casa della Fiorentina, dopo i risultati straordinari ottenuti in queste sette giornate. La marcia trionfale, fatta di sei vittorie ed una sola sconfitta, testimonia il grande lavoro svolto da Sousa, bravo nello sviluppare il lavoro svolto da Montella, dando alla squadra quel cinismo di cui era sprovvista. Il tecnico gigliato dovrebbe ripresentare la stessa formazione vista contro l'Atalanta, ad eccezione di Vecino che potrebbe partire dal primo minuto. Quindi, riconfermato Kalinic, nonostante non sia al meglio, preferito a Babacar in una gara in cui la sua determinazione, unita alla sua possente forza fisica, potrebbero mettere in seria difficoltà la retroguardia azzurra. Dunque, non ci resta che assistere ad una gara che certamente non sarà priva di emozioni e che chiarirà i rapporti di forza tra i due club in questo campionato del tutto atipico. Fabrizio Rossi

18/10/2015

NAPOLI - FIORENTINA: 2 - 1. LA COPPIA D'ORO INSIGNE - HIGUAIN FA VOLARE GLI AZZURRI.

Un grande Napoli, capace di soffrire e di essere cinico al momento giusto, batte la Fiorentina per 2 - 1 e si candida sicuramente ad un ruolo da protagonista nel prosieguo della stagione. Primo tempo con gli ospiti che hanno avuto il predominio del gioco e del possesso palla ma senza pungere mai la difesa, ben orchestrata da un sontuoso Koulibaly ed un ottimo Albiol. In fase offensiva, senza la spinta prospulsiva degli esterni, gli azzurri hanno pagato dazio, non riuscendo a sviluppare le consuete, devastanti trame offensive. Nella ripresa, la musica cambia. Pronti via e Hamsik serve una palla al bacio per Insigne che entra in area e fulmina Tatarusanu con un destro dei suoi, "a giro", che termina la sua corsa nell'angolo alla sinistra del portiere viola. L'entusiasmo dei 50.000 sale alle stelle e gli azzurri, in costante pressing alto, sfiorano la marcatura in almeno due circostanze, una delle quali con Callejon che calcia a lato da buona posizione. L'esterno azzurro, pero' si è fatto apprezzare molto in fase di non possesso, sulla catena di sinistra dove Alonso e Borja Valero si muovevano sempre pericolosamente. Come spesso accade nel calcio, l'avversario è riuscito a sfruttare l'unica vera disattenzione della difesa partenope per trovare la rete con Kalinic, bravo ad eludere l'uscita di uno strepitoso Reina. Splenido l'assist firmato Ilicic con un passaggio "no look" e altrettanto efficace la conclusione che non ha lasciato scampo a Reina. Il Napoli però non ci sta. Reagisce immediatamente e, dopo pochi minuti, Higuain compie un capolavoro. Prima strappa la palla dai piedi di Ilicic, poi chiede triangolo a Mertens e s'invola verso la porta con una conclusione di sinistra che batte ancora Tatarusanu. 2 - 1, pubblico in delirio e gara in cassaforte. Il Napoli c'è, ha conquistato tre punti fondamentali ma soprattutto ha dimostrato di possedere due capacità che spesso erano latenti lo scorso anno: saper soffrire e reazione incisiva al gol avversario. Con queste prerogative e con la qualità tecnica di cui dispongono, gli azzurri potranno puntare a traguardi ambiziosi. Antonello Giannetti

18/10/2015

NAPOLI-FIORENTINA: SPETTACOLO AL SAN PAOLO, GLI AZZURRI VINCONO PER 2-1

In campo al San Paolo protagoniste quest'oggi le due formazioni che hanno finora sicuramente espresso il miglior calcio, Napoli e Fiorentina. La partita più importante di questa giornata di Serie A viene incorniciata dal pubblico delle grande occasioni che senza dubbio contribuisce allo spettacolo della partita. Come da copione i ritmi sono subito altissimi, i primi 15 minuti il pressing di entrambe le compagini è asfissiante e porta inevitabilmente a continui cambi di direzione. I viola mantengono fede alle proprie caratteristiche e impostano la partita su un possesso palla rapido e lungo mentre gli azzurri ripartono in velocità alla prima occasione utile. La prima palla gol arriva sui piedi di Blaszykowski che, dopo essersi liberato sulla fascia destra, lascia partire un buon tiro dalla distanza deviato bene a lato da Pepe Reina sempre attento e preciso. Risponde il Napoli a questa primo squillo viola con un tiro dalla distanza di Hamsik, troppo centrale per impensierire Tatarusanu. Anche se i ritmi sono costantemente alti, entrambe le formazioni trovano difficoltà ad impostare delle azioni pericolose a causa dell'alta intensità a metà campo che obbliga ad errori alterni di entrambi i tridenti di centrocampo. Infatti, nei primi 45', il lavoro più duro ed efficace è stato svolto da Hamsik, Jorginho ed Allan da un lato e da Borja Valero, Badelj e Vecino dall'altro, tutti

protagonisti di una prestazione ad alti livelli. Arriva nel recupero del primo tempo l'unica occasione utile per Higuain, sprecata di testa a lato, con l'argentino poco coinvolto nelle manovre azzurre anche a causa del buon lavoro di marcatura della difesa viola. Al ritorno dagli spogliatoi i ritmi restano gli stessi ma la partita cambia totalmente. Dopo il vantaggio lampo nel primo minuto a firma di Insigne che conclude con un perfetto tiro a giro l'illuminante imbucata di Hamsik, si aprono immensi spazi per entrambe le squadre che rispondono colpo su colpo. Al 6' è Albiol a sfiorare di testa la rete del 2-0 mandando di poco a lato mentre, due minuti dopo, la Fiorentina va vicino al pareggio sventato da un grande recupero di Koulibaly, ancora il migliore in difesa, su Kalinic. Il primo quarto d'ora infernale dei secondi 45' si conclude con Callejon che spreca ancora un'ottima opportunità con un tiro diagonale che finisce a lato. Inevitabilmente con la stanchezza che aumenta nelle gambe dei giocatori, l'ultima mezz'ora è caratterizzata da molti errori con i ritmi che restano comunque discreti ma con i giocatori che perdono gradualmente lucidità. Molti gli affondi laterali soprattutto da parte degli azzurri, Hysaj sulla fascia mancina è autore di una prestazione eccellente sempre presente con puntualità in entrambe le fasi di gioco. Tuttavia le molte occasioni sprecate in una partita così delicata vengono puniti. Arriva infatti al 27' il pareggio della Fiorentina sulla prima occasione pericolosa dei viola del secondo tempo, Ilicic pesca in profondità Kalinic che di esterno mette alle spalle di Reina. Il pareggio immeritato innesca la risposta rabbiosa degli azzurri che chiudono gli uomini di Sousa nella propria metà campo e pochi minuti dopo su combinazione Higuain- Mertens, subentrato ad Insigne, trovano immediatamente il nuovo vantaggio targato Pipita. Gli ultimi 15' minuti sono di sofferenza, ma il Napoli si dimostra maturo in questa stagione anche sotto questo punto di vista blindando il risultato e conquistando tre punti fondamentali per scalare la classifica. Gianluca Cotone

18/10/2015

UN NAPOLI DA PRIMATO CONTRO LA FIORENTINA, VIOLA BATTUTI PER 2 - 1

Il Napoli batte la Fiorentina per 2-1 al termine di una prova sontuosa che ha lasciato in visibilio i 50.000 spettatori presenti allo Stadio San Paolo. Buon primo tempo degli ospiti ma nel secondo si è vista una sola squadra in campo, gli azzurri, che non hanno lasciato nulla agli avversari, imprimendo al match, fin dalle prime battute della ripresa un ritmo impressionante, al punto che nei secondi 45 minuti di gioco ai viola è sembrato di avere di fronte una vera e propria schiacciasassi . Nel corso della prima frazione le due compagini si sono rese pericolose ed avrebbero potuto segnare in almeno un paio di occasioni ma in campo ha regnato un sotanziale equilibrio, che ha determinato la chiusura del primo tempo sullo 0 a 0. Dopo appena un minuto dall'inizio dei secondi 45 minuti, è arrivato il gol del vantaggio degli azzurri, con una grande girata di Lorenzo Insigne su assist pregevole di Marek Hamsik. Gli azzurri hanno fatto presto a prendere in mano il controllo delle operazioni ma hanno subito il goal del pareggio di Kalinic al 28° frutto di una magia occasionale del nuovo entrato Ilicic. Il Napoli riesce a ritrovare subito l'equilibrio nella zona mediana del campo e a rimettere le cose a posto con Gonzalo Higuain al 30°. La partita, dopo cinque lunghi minuti di recupero, finisce 2 a 1 per il Napoli. In queste serate è difficile parlare dei singoli ma l'ovazione che Hamsik ha ricevuto a fine gara è emblematica della serata del centrocampista centrale del Napoli, fondamentale e decisivo nelle fasi di non possesso ed esuberante nella sua enorme capacità di costruire e concludere nella fase attiva di gioco. Adesso il Napoli ha continuità e qualità di gioco, accompagnata da intensità, carattere e grande cuore. Ora, fari puntati sulla vetta della classifica da raggiungere a tutti i costi per dare un segnale alle avversarie storiche ed alle sorprese di questa Serie A. Gennaro Perna

18/10/2015

NAPOLI – FIORENTINA: GLI AZZURRI SI IMPONGONO 2-1, È FESTA GRANDE AL SAN PAOLO.

Un San Paolo con 50.000 spettatori e straripante di gioia, festeggia la bellissima vittoria per 2-1 ai danni della Fiorentina. Gli azzurri, nonostante le iniziali difficoltà, sono riusciti a portare a casa tre punti importantissimi, lanciando un chiaro segnale a tutte le altre big della Serie A. Un primo tempo molto equilibrato tra le due formazioni che per logica conseguenza, si è chiuso con il risultato di 0 - 0. La Fiorentina parte subito all'attacco, rendendosi pericolosa e guadagnandosi un calcio di punizione sulla fascia presidiata da Hysaj. I gigliati, infatti, puntano al controllo del gioco per disinnescare gli azzurri, cosa che gli riesce in parte. Infatti al 4', i partenopei si rendono pericolosi con Insigne che mette in mezzo per Higuain, ma l'azione si risolve in un nulla di fatto. Fino al 22', il match viene gestito agilmente dalla Viola che, con un tiro potente ma centrale di Blaszczykowski, poi facile preda di Reina, ha la seria possibilità di andare in vantaggio. Quindi, primo vero tiro in porta del Napoli con Hamsik, anche questo potente ma centrale, catturato da Tatarusanu. Gli uomini di Sarri crescono d'intensità, facendo arretrare i gigliati che devono coprire gli spazi lasciati scoperti. Dunque, la prima frazione di gioco si chiude con l'ammonizione di Astori che trattiene fallosamente Allan, sfuggito sulla sinistra e pericolosamente vicino all'estremo difensore viola. Il direttore di gara decide di non concedere vantaggio, innescando così le forti proteste dei partenopei. La seconda frazione di gioco si apre all'insegna del Napoli, che si porta in vantaggio con Insigne al 46', cercato e trovato da Hamsik con un preciso lancio. La gara prosegue con continui capovolgimenti di fronte e con gli azzurri che per troppe volte mancano l'appuntamento col gol, l'ultima con Callejon che, solo dinanzi a Tatarusanu, si divora una rete già fatta. Al 72', Kalinic penetra facilmente la difesa azzurra portando il risultato sull' 1-1, gelando così il San Paolo. Ma al 73', Higuain riesce a recuperare palla, portandosi caparbiamente nella trequarti avversaria e presentandosi davanti a Tatarusanu, insaccandolo cinicamente. Succede poco o nulla fino al 90', nonostante i tentativi dei ragazzi di Sousa che inutilmente cercano un disperato pareggio. Al fischio finale, la festa al San Paolo può cominciare portando, tuttavia, la mente alla gara contro il Midtjylland in programma giovedì prossimo. Fabrizio Rossi

18/10/2015

SARRI: UN SUCCESSO CONQUISTATO CON LA FORZA MENTALE

"Un successo meritato che abbiamo conquistato soprattutto con la forza mentale". Maurizio Sarri si complimenta con la squadra e ringrazia i tifosi per questa splendida ed importantissima vittoria del Napoli con la capolista Fiorentina. "Avevo chiesto un aiuto ai tifosi del San Paolo ed il pubblico è stato strepitoso. Io non adopero social network per comunicare con l'esterno ma preferisco ringraziare pubblicamente i nostro sostenitori perchè oggi ci hanno spinto anche nei momenti più difficili verso la vittoria". "Nel primo tempo non siamo riusciti ad alzare il ritmo e credo che su questo aspetto abbia influito la sosta perchè anche nella sosta precedente facemmo fatica. A ritmo basso era logico che il palleggio della Fiorentina prevalesse perchè hanno giocatori dalle grandi qualità tecniche. Poi però nella ripresa abbiamo ritrovato il nostro ritmo consueto, abbiamo concesso poco e il successo per me è legittimo". "Oggi l'abbiamo vinta con la testa la partita perchè abbiamo preso il gol del pareggio in un momento in cui stavamo dominando e se non fossimo stati forti mentalmente c'era il rischio anche di perderla dopo il pareggio. Invece la squadra ha reagito con forza ed è rimasta concentrata sulla partita legittimando la vittoria". Napoli sogna, il Napoli vola verso la cima della classifica: "Io sono molto concreto nei fatto. Noi siamo tra quarto e qunai posto ora e quindi oggi non è un discorso che può riguardare noi il vertice. Per pensare di essere competitivi ad alti livelli c'è tanto lavoro e tanta strada da fare. Non basta aver vinto queste partite ma ci vuole continuità e solidità. Un maratoneta che all'ottavo chilometro su 38 pensa di vincere la corsa è fuori di testa. La strada è lunga e adesso per noi conta solo la partita di giovedì in Danimarca". "L'euforia è un'arma a doppio taglio in una città così passionale. Noi dobbiamo restare impermeabili perchè il bello di Napoli è anche il trasporto emotivo ma noi non possiamo permetterci di perdere di vista la realtà". Un altro gol decisivo di Higuain ed una prestazione super di Hamsik, con Sarri i coampioni tornano a sorridere: "Gonzalo è in grande condizione sia fisica che mentale, ha grande serenità sia quando gioca che quando si allena e da lui mi aspettavo queste prestazioni e questi gol. Hamsik è uno dei più grandi centrocampisti in circolazione quindi è merito suo se sta facendo bene.Credo che oggi abbia giocato la sua migliore partita della stagione e sono certo che può crescere ancora". Quanto merito c'è di Sarri in questo Napoli che torna a volare? "L'allenatore è una componente ma sono i giocatori che vanno in campo e determinano i risultati. Io devo dire che ho trovato un gruppo fantastico di campioni che mi hanno accolto con grandissima professionalità ed umiltà. Sono io che ringrazio loro per come stanno lavorando e per quello che stanno esprimendo in termini di gioco" Fonte e foto: SSC Napoli

18/10/2015

HIGUAIN: DEDICO LA VITTORIA AI TIFOSI E IL GOL A MIA MAMMA

"Dedico questa vittoria ai tifosi ed il gol a mia madre perchè oggi in Argentina è la festa della mamma". Gonzalo Higuainanima e cuore si gode il suo ennesimo gol decisivo che fa esplodere il San Paolo e volare il Napoli verso il vertice. "Era una partita difficilissima contro una grande squadra. La Fiorentina è sopra di noi in classifica e oggi dovevamo disputare un match eccezionale per riuscire a vincere" "E' un successo importantissimo che abbiamo meritato. Stiamo crescendo gara dopo gara ed oggi il San Paolo era pieno di tifosi che ci hanno incitato. Stiamo bene ma la strada è lunga, siamo all'inizio della stagione ma continuando così possiamo costruire qualcosa di importante". Marek Hamsik ha aperto la strada ad Insigne con un assist bello e prezioso in occasione del primo gol: "Sono contento per la palla che ho servito a Lorenzo ma soprattutto per la vittoria. Abbiamo dimostrato di avere una squadra solida che è in una striscia positiva. Siamo contenti di essere arrivati nella parte alta della classifica e vogliamo restare attaccati alle squadre di vertice" . "Era importante accorciare la classifica e fare risultato pieno, ed è stato più bello esserci riuscito in una partita di grande spettacolo da entrambe le squadra. Siamo stati bravi oggi ma in assoluto in questi mesi ad aver riportato l'entusiasmo nei nostri tifosi che oggi ci hanno davvero spinto al successo" "Abbiamo trovato un nostro equilibrio, io mi sento più a mio agio come mezzala e la squadra ha una identità precisa con il 4-3-3. Quando è arrivato Sarri ero contento perchè sapevo che il suo gioco si basava molto sulle mezze ali e che avrei ritrovato la posizione che più gradisco. Adesso dobbiamo lavorare per continuare su questa strada". Fonte e foto: SSC Napoli

19/10/2015

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI: MERTENS, CONFERMATA LA CONTRATTURA.

Dopo il successo contro la Fiorentina, il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno con una seduta mattutina. Gli azzurri preparano il match con il Midtjylland in Danimarca in programma giovedì alle ore 21.05 per la terza giornata di Europa League. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato ieri, mentre per gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tecnico tattica e partitita a campo ridotto. Dries Mertens, uscito per infortunio nel match contro la Fiorentina, si è sottoposto ad esami che hanno confermato la prima diagnosi di una forte contrattura alla coscia sinistra. L'attaccante azzurro nei prossimi giorni resterà a Castelvolturno per svolgere le terapie. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

19/10/2015

NAPOLI-PALERMO: BIGLIETTI IN VENDITA.

I tagliandi per il turno infrasettimanale della decima giornata di Serie A di mercoledì 28 ottobre. Sono in vendita i biglietti per Napoli-Palermo, turno infrasettimanale della decima giornata di Serie A in programma mercoledì 28 ottobre al San Paolo alle ore 20.45. I biglietti saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

21/10/2015

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI IN TRASFERTA CON IL MIDTJYLLAND. IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI.

Il Napoli è attualmente la squadra più in forma del campionato, lanciatissima su due fronti - campionato ed Europa League - ed imbattuta dalla seconda giornata di campionato, ma rinata proprio dall'esordio europeo contro il Brugge finito 5-0. Adesso, arrivati all'ultimo match di andata, ci saranno i danesi del Midtjylland, rivelazione del girone D, a contendere il primato in classifica al club azzurro. La compagine nordica veste i colori rossoneri e proviene dalla città di Herning, situata nella porzione centro-occidentale della nazione. Il club è stato fondato nel 1999, ed è stato in grado di effettuare una rapida escalation fino a raggiungere la Superligaen, la massima serie danese, vincendola nella stagione 2014-15. Il Midtjylland, oggi, può dunque vantarsi del fatto di aver già vinto il trofeo più importante di Danimarca a meno di vent'anni dalla sua fondazione e di poter rappresentare un avversario inaspettatamente pericoloso per questo Napoli. Infatti, il club allenato da Jess Thorup, ha totalizzato 6 punti, come i campani, vincendo contro il Legia Varsavia 1-0 e strappazando il Brugge, in Belgio, con un pesante 3-1. In campionato, i danesi primeggiano a quota 27 punti, 3 lunghezze più avanti rispetto al Copenaghen, e forti di una sola sconfitta maturata in 12 turni di Superligaen. Una sola partita, l'ha persa anche Sarri all'esordio sulla panchina napoletana, in quel di Sassuolo, per poi migliorare in maniera esponenziale, fino al cambio di marcia definitivo, raggiunto con cambio di modulo, di uomini: un cambiamento estremamente positivo di idee, di chi ha rivalutato le proprie scelte ed ha raggiunto nuove certezze. Ora il Napoli sembra aver acquisito una propria ossatura, un equilibrio tra i calciatori titolari e la nuova disposizione tecnico-tattica, che ha prodotto 7 vittorie ed un pareggio tra campionato e coppa, 20 gol fatti e 2 subiti. L'incontro con il Midtjylland può rappresentare, proprio per questo, l'occasione giusta per vedere nuovamente in azione chi ha avuto poco spazio nelle ultime uscite, come Gabbiadini e Valdifiori, per registrare il ritorno effettivo ad ottimi livelli, dopo un periodo in chiaroscuro, come Strinic o per certificare la "bontà" di un giovane talento come Chalobah, finora oggetto misterioso del mercato estivo del Napoli. Sarà, insomma, un impegno molto delicato, chge darà avvio al "mini" calendario contro squadre obiettivamente alla portata, Chievo, Palermo e Genoa, contro le quali gli azzurri dovranno dimostrare di aver raggiunto la giusta maturità, quella che necessita per effettuare il definitivo salto di qualità. Alessandro Alberto Di Porzio

21/10/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PARTE PER LA DANIMARCA, I CONVOCATI. OUT MERTENS.

Seduta mattutina, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Midtjylland in Danimarca in programma domani alle ore 21,05 per la terza giornata di Europa League. La squadra ha svolto lavoro atletico di rapidità in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con una partitella in famiglia. Mertens ha svolto terapie e non partirà per la Danimarca. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Henrique, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Valdifiori, Jorginho, Albiol, Koulibaly, Chiriches, Allan, Chalobah, David Lopez, Dezi, El Kaddouri, Hamsik, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2015

MIDTJYLLAND - NAPOLI, SARRI: DOMANI CI ASPETTA UNA BATTAGLIA.

“Domani giocheremo contro un avversario forte, organizzato e competitivo. Sarà una battaglia”. Maurizio Sarri non lascia nulla al caso e tiene altissima l’asticella dell' attenzione per questa terza giornata di Europa League che porta il Napoli a giocare con l’altra capolista del Girone. “Il Midtjylland è campione di Danimarca, è in testa al campionato sta facendo un cammino straordinario anche in Europa e questo la dice tutta sul suo valore. Non è in testa al girone casualmente, su questo campo hanno perso Southampton e Legia Varsavia e oltretutto hanno una rosa di valore con nazionali e giocatori di qualità e anche molto giovani, quindi di grande prospettiva. Sarà una partita difficile e impegnativa e domani capirete anche il perché ci sarà bisogno di grande attenzione e intensità” Ci sarà un turnover massiccio? “Cambierò alcuni giocatori ma devo ancora prendere una decisione difinitiva, domani voglio valutare meglio. Siamo arrivati tardi per problemi atmosferici e quindi alcune cose le posso definire solo domani. Di certo tre uomini che hanno giocato domenica riposeranno mentre se sta bene ci sarà Reina titolare”. “La partita con la Fiorentina a livello mentale ci ha tolto moltissimo e c’è il rischio di avere qualche uomo scarico. Domani nella rifinitura deciderò la formazione perché ho ancora qualche dubbio”. Come giudica questo momento così brillante del Napoli? “Secondo me per quello che abbiamo espresso in campionato abbiamo qualche punto in meno, ma può succedere. Adesso pensiamo alla partita di domani che ripeto è molto impegnativa. Loro sono una squadra dinamica, fisica e pericolosissima sulla palle da fermo”. “Da parte nostra mi aspetto una bella gara, chi andrà in campo sa che dovrà dare il massimo. L’intero gruppo ha ritrovato entusiasmo e ottimismo rispetto a qualche mese fa e questo mi fa essere fiducioso per il prosieguo della stagione. Domani mi aspetto un'altra risposta importante dai ragazzi. Il Midtjylland è una squadra di spessore chi dovesse vincere in questa sfida avrebbe grandissime possibilità di qualificarsi".. Tra i tanti aggettivi che le sono stati affiancati quale rispecchia di più il tecnico Sarri? “Io sono un lavoratore. Tutto ciò che ha ottenuto in questi venti anni di panchina l’ha conquistato col lavoro. Se sono arrivato dai Dilettanti alla Serie A è perché mi sono svegliato prima di altri la mattina e sono andato a dormire più tardi per lavorare. Non è una questione di scienza infusa ma di applicazione e passione per questo lavoro”. Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2015

MIDTJYLLAND - NAPOLI, GLI AZZURRI CERCANO LA VITTORIA ED IL PRIMATO NEL GIRONE D.

Archiviata vittoriosamente l'importante gara contro la Fiorentina, domani gli azzurri affronteranno, nella fredda città di Herning, i campioni di Danimarca del Midtjylland. I danesi, forti del loro primo posto nella Superligaen, cercheranno di strappare il primato dei partenopei nel girone D. In Europa League, entrambi i club sono reduci da vittorie molto convincenti contro Brugge e Legia Varsavia, fattore che conferma la grande pericolosità del club danese. Toccherà agli azzurri, quindi, non sottovalutare un avversario che, sulla carta, certamente non può costituire un vero pericolo, considerata l'assenza di individualità degne di nota, ma che durante il match può procurare più di un fastidio agli uomini di Sarri. Infatti, i danesi fanno del loro collettivo un vero e proprio punto di forza, conoscendo pressoché a memoria i movimenti da effettuare in campo, secondo i dettami tattici impartiti dal tecnico Thorup, bravo a costituire un gruppo coeso, sempre pronto ad affondare il colpo. Tuttavia, Sarri ed i suoi ragazzi sono ben consci delle insidie che cela la gara e, il mister toscano, nella conferenza svoltasi in serata, ha confermato che se sta bene giocherà Reina e che i cambi non saranno tantissimi, fermo restando, ha aggiunto il tecnico, che la gara con la Fiorentina è stata molto intensa e qualcuno potrebbe essere scarico. Davanti al portierone spagnolo, Maggio, Chiriches, uno tra Albiol e oulibaly, con Ghoulam a sinistra o, Strinic, che potrebbe cosi fare il suo esordio stagionale. A centrocampo, certo di un posto Valdifiori, al cui fianco dovrebbero muoversi Lopez e, probabilmente, Allan. In attacco, Gabbiadini dovrebbe esser supportato da Callejon ed El Kaddouri, che potrebbe sostituire l'infortunato Mertens, rimasto a Napoli. Sono evidentemente delle ipotesi, perche' Sarri si riserverà la decisione definitiva solo dopo la rifinitura di domani mattina. Fabrizio Rossi.

22/10/2015

DE LAURENTIIS: SARRI HA UNA FILOSOFIA VINCENTE.

"Devo dire grazie a Sarri per il lavoro che sta svolgendo e per la sua filosofia vincente". Aurelio De Laurentiis, a poche ore dalla gara del Napoli in Danimarca, elogia il tecnico azzurro e la squadra evidenziando l'evoluzione dell'intero gruppo ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Stasera ci aspetta una partita difficile contro la capolista del girone, un avversario che ha vinto lo scudetto l'anno scorso e che sta facendo bene in Europa. Sarà un match intrigante da non prendere sotto gamba, ma sono certo che chi giocherà sarà all'altezza della nostra maglia". "Abbiamo una rosa ampia e per me sono tutti titolari, chi ha giocato meno dimostrerà il suo valore nel corso della stagione. Sarri sotto questo profilo è una garanzia perchè conosce la qualità dei singolo giocatori, ha una organizzazione precisa ed adotta una politica che merita un plauso perchè con lui il gruppo ha acquisito la piena consapevolezza della propria forza". "Sarri ha mostrato grande duttilità, ha anche saputo cambiare modulo dando alla squadra grande impulso offensivo e una mentalità vincente". Infine una battuta su Reina ed Hamsik: "Pepe è un uomo straordinario, è un leader in campo e nello spogliatoio ed il suo apporto umano e professionale è eccezionale. Sono anche contento di aver tenuto Hamsik senza cedere alle offerte perchè è un campione ed ha anche ritrovato il suo ruolo preferito. L'assist sul gol di Insigne alla Fiorentina è stato splendido" Fonte: SSC Napoli

22/10/2015

MIDTJYLLAND - NAPOLI: 1 - 4. GLI AZZURRI SGRETOLANO I DANESI, LA QUALIFICAZIONE E' AD UN PASSO.

Ampio turnover per gli azzurri in questa fredda trasferta danese di Europa League. In difesa le novità di Sarri sono Chiriches e Maggio mentre, a metà campo, il tecnico partenopeo concede spazio a Valdifiori, al fianco di Lopez ed Allan. In attacco ci sono El Kaddouri e Gabbiadini, tra i meno utilizzati in questo avvio di stagione. Nonostante le temperature basse e la pioggia entrambe le formazioni partono molto forte con i padroni di casa che cercano di pressare alto gli azzurri i quali, come da copione, sfruttano ogni occasione per ripartire veloce in contropiede. Il Midtjylland nei primi 10’ si rende pericoloso due volte, su palla da fermo. Sviatchenko mette la palla in rete di testa sfruttando una rimessa laterale lunga, gol annullato per spinta in area. Poco dopo è Royer a tirare dal limite d’area non trovando di poco lo specchio della porta difesa da Reina. Dopo il primo quarto d’ora in cui il Napoli ha pensato solo ad arginare le intense percussioni del Midtjylland, arriva al 20’ il vantaggio azzurro con un preciso lancio lungo di Koulibaly che pesca Callejon solo davanti al portiere, lo spagnolo scavalca con un tocco morbido l’estremo difensore Andersen e sigla lo 0-1. I danesi reagiscono bene allo svantaggio cercando di aumentare i ritmi e riportare molti uomini nella metà campo partenopea. Tuttavia la qualità degli azzurri è superiore e con pochi passaggi riescono sempre ad entrare in area nemica con facilità. Arriva alla mezz’ora su un’ottima trama offensiva il 2-0 degli uomini di Sarri firmato da Gabbiadini che, in spaccata, conclude una bellissima azione corale con assist finale di Allan. Nel finale di primo tempo il Napoli sale in cattedra e domina su tutti i fronti, con il tridente offensivo in forma smagliante che ad ogni azione rischia di segnare. Difatti il risultato cambia ancora al 40’ con una perla di Gabbiadini che da fuori area con un tiro a giro infila la sfera all’incrocio, per lo 0-3. Prima del duplice fischio arbitrale c’è anche tempo per il gol “bandiera” dei danesi che sfruttano con Royer una palla respinta corta dalla difesa azzurra e trovano la rete grazie ad una beffarda deviazione in area che inganna l’incolpevole Reina. Dopo le tante emozioni offerte dalle due compagini nel primo tempo, la ripresa inevitabilmente vede i padroni di casa che spingono sull’acceleratore senza però riuscire a impensierire la solida difesa azzurra che, ovviamente, cerca di abbassare i ritmi e blindare il risultato con un possesso palla lungo e di qualità. Qualche segnale di pericolo arriva negli ultimi 15’ dove il Midtjylland trova le ultime forze per una carica finale. E’ ancora Royer l’uomo più in forma dei danesi che solo grazie ad una respinta sulla linea di un difensore azzurro a Reina battuto non riesce ad accorciare lo svantaggio. Nei minuti finali c’è un notevole calo di forza e concentrazione degli azzurri che concedono molto in queste ultime battute più che in tutta la partita. La squadra di Sarri però dimostra di aver raggiunto un’esperienza tale da riuscire a congelare il risultato e trovare addirittura la rete del 1-4 con un diagonale, neanche a dirlo, del Pipita. Tre punti importanti portati a casa e primato del girone a punteggio pieno. La qualificazione è solo ad un passo ma, cosa più importante, il Napoli cresce a vista d'occhio. Gianluca Cotone

22/10/2015

MIDTJYLLAND - NAPOLI: 1 - 4: GLI AZZURRI DOMINANO, IPOTECATA LA QUALIFICAZIONE.

Nel terzo turno del girone di Europa League, il Napoli batte in trasferta 4 - 1 i danesi del Midtjylland in una partita dominata in lungo ed in largo senza nessun tipo di problema dall’inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori messi sul terreno di gioco della MCH Arena di Herning in Danimarca. La squadra di Sarri, sempre più il leader carismatico dell’intero gruppo azzurro, non ha risentito minimamente degli sforzi in campionato e si è affidata ad un ampio turnover di molti suoi uomini chiave, sfoderando fin da subito, con tutti i suoi effettivi, una prova di carattere frutto di una superiore organizzazione di gioco e della splendida serata della inedita coppia del goal Josè Maria Callejon e Manolo Gabbiadini, entrambi artefici di una bella prestazione,

sia in fase realizzativa che di costruzione della manovra, in quella che poteva essere una gara potenzialmente difficile almeno in partenza. Ad onor del vero i giocatori danesi non si sono mai rivelati un avversario irresistibile e per i ragazzi di Sarri la vittoria non è stata mai in discussione. Il Napoli chiude la partita nel primo tempo con i goal di Callejon (19°), Gabbiadini (31°) e ancora Gabbiadini (40°) e si sbarazza senza problemi già nei primi 45 minuti dei turchi che, di fatto, non hanno mai impensierito l'attenta retroguardia azzurra, ben orchestrata dalla coppia Chiriches Koulibaly, con l'attenta e sicura presenza tra i pali Pepe Reina. Al 43° Pusic segna il goal dell'1 a 3, risultato sul quale si chiude il primo tempo.. Nel secondo tempo il Napoli ha gestito il match ed ha comunque fatto valere la superiorità tecnica sulla formazione avversaria chiudendo con il quarto goal nel recupero del suo grande fuoriclasse Ganzalo Higuain (94°) subentrato a Callejon. I partenopei continuano a volare in Europa League a punteggio pieno, in attesa del posticipo serale di Domenica in campionato contro il Chievo. Il girone europeo è ormai più che ipotecato insieme al passaggio del turno. Adesso, come detto, bisogna tuffarsi nuovamente nel campionato dove il Napoli incontrerà i gialloblu a Verona nel posticipo di domenica alle 20:45. L'imperativo è battere l Chievo di Maran per continuare il cammino trionfale in campionato e dimostrare di saper dominare anche le cosiddette piccole e puntare, quindi, alla vetta della classifica occupata dalla Fiorentina lontana solo 3 punti ed impegnata nel difficile confronto contro la Roma attuale seconda forza del torneo. Gennaro Perna

22/10/2015

MIDTJLLAND - NAPOLI, SARRI: BENISSIMO IL PRIMO TEMPO, CONTENTO PER GABBIADINI.

"Mi è piaciuta molto la squadra nel primo tempo, poi però sul 3-0 ho visto un po' di superficialità. E' un passo importante verso la qualificazione". Maurizio Sarri perfezionista ed esigente anche nel commento post gara dopo il netto successo del Napoli in Danimarca. Il tecnico è soddisfatto nel compesso e plaude alla doppietta di Gabbiadini. "Complessivamente la vittoria è netta e meritata però dopo il buon primo tempo potevamo fare di più. Ci siamo limitati a gestire il pallone invece di affondare il colpo e questa non è una nostra caratteristica.Anche perchè in certe circostanze ci siamo trovati in mezzo ad una bolgia con cross continui in area. Potevamo controllare e gestire meglio la partita dopo il 3-0". Sulla prima doppietta stagionale di Gabbiadini: "Ha segnato due gol bellissimi, io personalmente sono più contento del primo perchè lo ha fatto con un movimento da attaccante vero. Il secondo è più spettacolare ma appartiene al suo repertorio ed alle sue qualità tecniche. Per noi Manolo è un'arma importantissima e sarà un uomo fondamentale soprattutto in chiave futura. Alla lunga avere un attaccante così forte può essere decisivo per la squadra". Può essere una soluzione vederlo al fianco di Higuain? "E' uno schema che abbiamo messo in atto a Carpi, con tre punte dietro ad Higuian nella ripresa. Noi in allenamento proviamo varie soluzioni anche a partita in corso. Ciò che mi interessa è che tutti possonodare il loro contributo e Gabbiadini ha mostrato di essere un giocatore importante per il Napoli" Fonte e foto: SSC Napoli

23/10/2015

IL NAPOLI CRESCE E DIVERTE. CON IL CHIEVO UN ESAME DI MATURITÀ.

Dopo la trasferta in terra danese che ha sancito quasi di fatto il passaggio alla seconda fase di Europa League con numeri da capogiro (3 vittorie su 3 giocate, 11 reti all'attivo ed un'unica rete al passivo), la comitiva azzurra si prepara ad affrontare l'ostica trasferta in terra veronese sponda Chievo. Una trasferta, quella clivense, che potrebbe rappresentare uno spartiacque nella stagione napoletana o comunque è sicuramente un banco di prova tanto atteso sia dalla critica che dai tifosi. Le prestazioni della squadra di Sarri, dopo una prima fase di empasse, sono in netta crescita mostrando una dinamica si gioco ben definita, con la quasi perfetta applicazione dei dettami tecnico-tattici del mister toscano. La bontà del lavoro svolto ha dato i suoi frutti nel match europeo dove, nonostante un turn-over significativo, la squadra ha impresso il proprio gioco lasciando poco spazio alle iniziative danesi. Adesso, però, gli azzurri dopo le brillanti prestazioni e vittorie in campionato con le big (nell'ordine Lazio, Juventus, Milan e Fiorentina) devono dimostrare di aver superato le difficoltà mostrate contro le cosiddette provinciali con le quali finora hanno totalizzato 3 punti (Empoli, Sampdoria e Carpi). Negli incontri con squadre considerate inferiori tecnicamente, è quasi naturale un calo di concentrazione e di attenzione, ma proprio in questo si spera che Sarri lavori nei giorni seguenti soprattutto per dare continuità ad una squadra indubbiamente in crescita, ma che deve confermarsi per dare al campionato un segnale di forte presenza. Paolo De Giorgio

23/10/2015

CHIEVO - NAPOLI: I PRECEDENTI. AL BENTEGODI ARBITRERÀ IL SIG. MASSA.

Dopo la roboante vittoria in Europe League contro il Midtjlland, il Napoli si rituffa in campionato. Gli azzurri, domenica sera, saranno ospiti del Chievo Verona. Di seguito i precedenti tra le due squadre. Il match, che avrà inizio alle ore 20,45, sarà diretto dal Sig. Massa di Imperia. 4 vittorie del Chievo 0 pareggi 5 vittorie del Napoli 12 gol del Chievo 13 gol del Napoli La Redazione

23/10/2015

IL NAPOLI SI È ALLENATO IN PROVINCIA DI BRESCIA. DIFFERENZIATO PER MERTENS.

Seduta pomeridiana per il Napoli. Gli azzurri dopo il successo in Danimarca si sono trasferiti direttamente presso un Centro Sportivo in provincia di Brescia per preparare il match di domenica sera con tro il Chievo a Verona per il posticipo della nona giornata di Serie A. Lavoro di scarico e corsa per chi ha giocato in Europa League, mentre gli altri uomini della rosa hanno sostenuto una seduta tecnica seguita da partitina 6 contro 6. Primo allenamento stagionale con il nuovo pallone invernale della Serie A. Si è aggregato al gruppo anche Mertens che ha svolto allenamento differenziato. Fonte e foto: SSC Napoli

24/10/2015

CHIEVO - NAPOLI: ESAME DIFFICILE PER GLI AZZURRI, ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA.

Dopo la strepitosa vittoria contro il Midtjlland, il Napoli, in un momento di forma strabiliante, domani affronterà al Bentegodi il Chievo, nel posticipo della nona giornata di Serie A. E' una trasferta importante per il prosieguo in campionato degli azzurri, perché lo scontro con i gialloblu rappresenta il primo di tre prove significative, le altre si chiamano Palermo e Genoa, che Sarri e giocatori dovranno sostenere nell'arco di una settimana. I partenopei hanno battuto, in serie, quattro avversarie di grande caratura come Lazio, Juventus, Milan e Fiorentina, mentre l'unico pareggio è giunto a Modena, con il Carpi È un difetto "storico", un mito da sfatare, che il Napoli si porta dietro da anni, quello delle sofferenza contro le cosiddette "piccole" e che in questa stagione dovrà più che mai risolvere per effettuare l'ultimo, definitivo, salto di qualità verso una costanza di rendimento e di risultati acquisita dall'impegno interno contro il Brugge. In questo senso, bisogna segnalare come la compagine campana abbia migliorato di volta in volta la propria resa ed acquisito una consapevolezza dei propri mezzi tecnici, la quale ha permesso di adattarsi in base agli sviluppi a gara in corso come contro la Viola e il sorprendente Midtjylland in Europa League: contro i gigliati, il Napoli ha "sofferto" nei primo quarantacinque minuti di gioco, per poi stenderli con due fendenti nella ripresa; viceversa, ad Herning, dopo una prima frazione intensa dai ritmi forsennati, è uscita fuori la freschezza dei giovani danesi, che non è tuttavia bastata a mettere sotto il club azzurro. Lo stesso copione dovrebbe ripetersi nel "faccia a faccia" clivense, alla luce della buona partenza della squadra di Maran: dodici i punti conquistati fino ad ora, grazie ad un buon mix di agonismo e qualità. Le certezze, sotto il profilo tecnico, sono costituite dal tandem offensivo Paloschi-Meggiorini (in due, 6 gol in otto turni), dalla mezz'ala di incursione, Castro, dal trequartista ex Milan, Birsa e dallo sloveno Cesar, in difesa. Questi interpreti hanno mostrato un ottimo "calcio", nei primi due mesi di Serie A, ed hanno le carte in regola per poter sconquassare anche i piani di questo straordinario Napoli. Sulla carta sembrerebbe, dunque,un match dall'esito annunciato ed invece il Napoli dovrà profondere ogni stilla di energia per tornare in città con i tre punti. Alessandro Alberto Di Porzio

24/10/2015

DOMANI CHIEVO - NAPOLI: SEDUTA TATTICA PER GLI AZZURRI, MERTENS OK.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli ancora al Centro Tecnico in provincia di Brescia. Gli azzurri preparano il match di domani sera contro il Chievo a Verona per il posticipo della nona giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento e lavoro atletico in avvio. Successivamente partitina a campo ridotto e chiusura con seduta tecnico tattica. Mertens si è allenato col gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

25/10/2015

CHIEVO - NAPOLI, AZZURRI ALLA PROVA DI MATURITÀ.

La marcia vincente del Napoli sembra non arrestarsi. Gli azzurri stanno offrendo prestazioni via via sempre più convincenti e arrivano da cinque vittorie cosecutive, considerando le gare di campionato e coppa, l'ultima contro il Midtjylland. Questa volta, i partenopei avranno di fronte una delle squadre più insidiose nella storia recente del club azzurro,il Chievo. Al Bentegodi, i clivensi proveranno ad interrompere la striscia vincente del Napoli sapendo che sarà estremamente difficile. Infatti, l'incredibile stato di forma dei ragazzi di Sarri sembra creare molte preoccupazioni al tecnico dei verones, che fino ad ora, si sono fatti valere diventando una delle rivelazioni di questo campionato. Maran dovrà rinunciare ad importanti giocatori quali Mpoku, Izco e Mattiello, mentre probabilmente sia Paloschi che Meggiorini dovrebbero partire dal primo minuto, supportati da Birsa. Presenti anche Castro, Hetemaj e Rigoni, invece in difesa Gamberini e Cesar comporranno la coppia centrale; sulle fasce spazio a Frey e Gobbi. Per quanto riguarda gli azzurri, torneranno in campo i titolarissimi che, nella gara di Europa League hanno potuto giovare di una pausa. Ad affrontare il Chievo, quindi, almeno inizialmente saranno molto probabilmente gli stessi undici visti nella splendida vittoria contro la Fiorentina al San Paolo. Dopo la sfida ai clivensi, gli azzurri giocheranno contro Palermo e Genoa: tre sfide che rappresenteranno una vera prova di maturità, perchè dovranno essere evitati brutti passi falsi, come accaduto nella passata stagione. Fabrizio Rossi

25/10/2015

CHIEVO - NAPOLI: 0 - 1. GLI AZZURRI DOMINANO, DECIDE UN EUROGOL DI HIGUAIN.

Al Bentegodi nei primi minuti si vedono due squadre ben messe in campo che sfruttano le battute iniziali per studiarsi tatticamente senza accelerare troppo. Il Chievo si preoccupa di coprire bene gli spazi mentre il Napoli è impegnato a far girare palla cercando uno spunto vincente. La prima occasione arriva all'8' : dopo un lungo possesso palla si crea una buona opportunità per Callejon che tira da posizione defilata e trova la pronta risposta dall'estremo difensore clivense Bizzarri. Tuttavia il Chievo conferma il momento positivo di questo avvio di campionato rispondendo subito all'affondo degli azzurri con un contropiede perfetto, sviluppato sull'asse Pepe-Castro, con il centrocampista argentino che a tu per tu con Reina si divora il gol del vantaggio e manda a lato. I 35' minuti restanti del primo tempo sono un monologo azzurro che imposta lunghe manovre offensive ma che difficilmente trovano sbocchi utili. Con gli uomini di Maran che creano molta densità nella propria metà campo il Napoli deve affidarsi alle giocate del Pipita per cercare di sbloccare il risultato. Higuain è sicuramente tra i più pericolosi e sfiora il vantaggio due volte colpendo in entrambe le occasioni il palo, prima al 22' in area piccola a causa di una deviazione e poi alla mezz'ora, ancora più sfortunato, con un gran tiro dai 25 metri con la palla che sbatte sul palo intero senza però varcare la linea di porta. Finisce ancora in crescendo la prima frazione di gioco dei partenopei che propongono molti giocatori a ridosso dell'area di rigore nemica e nello stesso tempo bloccano con

rapidità i timidi tentativi di contropiede degli avversari. Al ritorno dagli spogliatoi il Napoli continua a macinare gioco impedendo al Chievo qualsiasi possibilità di risposta e che si limita solo a riportare più uomini possibile dietro il possesso palla azzurro. La fiammata che rompe gli schemi dei padroni di casa arriva al 58' quando, neanche a dirlo, Higuain al volo in area piccola lascia partire un missile mancino che piega le mani di Bizzarri e si infila in rete, 0-1. L'argentino ha la possibilità di siglare la doppietta pochi istanti dopo, da ottima posizione in area però spedisce la palla alta sulla traversa. Padroni assoluti del campo gli azzurri cercano di gestire i ritmi e blindare il risultato provando ad impensierire gli avversari con discreti tiri dalla distanza prima di Allan e poi Mertens, subentrato ad Insigne al 70'. Da qui al triplice fischio niente da segnale, vittoria di misura ma importantissima per i partenopei che confermano l'ottimo periodo di forma e risultati e si proiettano con convinzione nelle primissime posizione della classifica, a soli due punti dalla Roma prima. Gianluca Cotone

25/10/2015

CHIEVO - NAPOLI: 0 -1. UN GIOIELLO DI HIGUAIN FA VOLARE GLI AZZURRI.

Il Napoli espugna il Bentegodi nella nona giornata di Seria A, ottenendo la quarta vittoria consecutiva e la quinta nelle ultime sei uscite di stagione. Decide il match uno splendido goal di Higuain al 59° che sancisce senza alcun dubbio la crescita esponenziale del Napoli ed il secondo posto in classifica in coabitazione con Fiorentina ed Inter a sole due lunghezze dalla capolista Roma di mister Garcia. L'avvio del Napoli non è brillantissimo forse perche' dopo tante partite la squadra accusa un po' di stanchezza ma, dopo una ghiotta occasione fallita da Paloschi che si presenta al 19° tutto solo davanti a Reina che esce e di testa libera il pericolo colpendo la sfera fuori dall'area di rigore, gli azzurri hanno preso il comando delle operazioni, chiudendo i clivensi nella loro trequarti e solo due legni colpiti da Higuain, hanno impedito il legittimo vantaggio degli azzurri. Nella ripresa gli azzurri aumentano la velocità e dopo qualche schermaglia trovano la rete del vantaggio con una magia di Gonzalo Higuain che, servito da Ghoulam, va sul primo palo e lascia partire una fucilata che spezza le mani al pur bravo Bizzarri, incolpevole nell'occasione. Nel finale Maran sceglie di sbilanciarsi con un 4-3-3 super offensivo ma è il Napoli a sfiorare in più circostanze il raddoppio e solo negli ultimissimi minuti, i padroni di casa, con qualche lancio lungo in area di rigore, tentano di trovare il gol del pareggio che, per quanto visto in campo, sarebbe stato davvero immeritato. Tre punti fondamentali per gli uomini di Sarri che, dunque, centrano la prima vittoria sofferta di questa stagione in Serie A. Adesso è in programma il turno infrasettimanale in casa con il Palermo di mister Iachini, un'altra gara difficile ma alla portata degli azuzrri che dovranno tentare di conquistare l'intera posta in palio per tentare di scalare ancora qualche posizione in classifica. Gennaro Perna

25/10/2015

CHIEVO - NAPOLI 0 - 1, HIGUAIN: VITTORIA IMPORTANTISSIMA, GARA QUASI PERFETTA.

"Abbiamo vinto una partita importantissima giocando in maniera quasi perfetta". Gonzalo Higuain è l'hombre del partido del Bentegodi. Il Pipita torna al gol in trasferta in campionato e prosegue la sua marcia da bomber assoluto. "Il successo è stato netto perchè non abbiamo concesso neppure un'occasione a loro e noi invece abbiamo creato tanto. Mi ha fatto piacere segnare anche fuori casa, ma non mi mancava di certo il gol in trasferta, sono invece contento che sia stato decisivo per la vittoria". E' il miglior Higuain visto in Italia? "Io sto lavorando bene, ringrazio il mister, la squadra e i tifosi e spero di fare ancora meglio. Sono molto felice e speriamo di continuare su questa strada" Fonte: SSC Napoli

26/10/2015

SARRI: SUCCESSO DI CARATTERE, ERA UNA GARA DIFFICILISSIMA

"E' stato un successo di carattere, vincere su questo campo non sarà facile per nessuno". Maurizio Sarri elogia il suo Napoli ma anche la prestazione del Chievo che ha risistito per un'ora agli assalti azzurri. Il tecnico è soddisfatto ma sempre concentratissimo e realista nell'analisi del momento azzurro: "Non so se fosse una prova di maturità per noi, però so certamente che questa era una partita molto difficile e lo dimostra il fatto che per conquistare i tre punti abbiamo dovuto dare il cento per cento fino alla fine. E' stato importante non aver avuto cali di concentrazione perchè loro hanno avuto intensità e ritmo ad alti livelli fino alla fine. Con meno determinazione e applicazione, satsera non avremmo vinto" "Il Chievo è una squadra organizzatissima che ha tecnica e fisicità. Sa chiudere bene gli spazi e riparte con velocità. Oggi abbiamo dovuto fornire una prestazione eccellente per riuscire a battere questo avversario. E sono certo, ripeto, che qui a Verona col Chievo poche squadre vinceranno". Napoli che vince la quarta partita consecutiva e vola verso la vetta della classifica. E' ancora blasfemo sognare? "Per me sì. Di scudetto andate a parlare con la Roma che l'anno scorso è arrivata seconda e adesso è prima. Noi veniamo da un quinto posto nella scorsa staggione ed abbiamo faticato le prime gare di questo campionato. Io penso solo al Palermo e chi non avesse solo la testa alla partita di mercoledì può anche non entrare nello spogliatoio". "io sono realista e so benissimo che essere tosti e brillanti per un mese può riuscire a tutti, esserlo per 3-4 mesi è per pochi, ma essere competitivi per 8 mesi è per pochissimi. Noi pensiamo alla prossima partita e questo ci deve interessare". Ancora Higuain protagonista, con lei si sta vedendo probabilmente il Pipita più bello da quando è in Italia: "Io sono stato schietto con lui e gli ho detto appena l'ho avuto in ritiro che lui per me può essere il miglior centravanti del mondo se sa sfruttare tutte le sue potenzialità. Lui è un bravo ragazzo ed un calciatore intelligente e sta lavorando benissimo. Il notro rapporto è diretto e sincero e sono contento che stia facendo bene, anche se ho sempre la convinzione che può ancora migliorare e ricavare quel 10 per cento in più dal suo grande talento. Ma la disponibilità che mi ha mostrato Gonzalo è la stessa che mi sta dimostrando tutta la squadra e li ringrazio per l'applicazione che stanno avendo sinora" Poi una riflessione sul calendario: "Quando giochiamo in Europa League avremmo diritto a un posticipo sempre, poi vedo che mercoledì giochiamo col Palermo che a sua volta ha giocato ieri quindi ha un giorno in più di recupero. Non voglio fare polemica ma credo che chi giochi in Europa meriti rispetto anche perchè poi non dobbiamo lamentarci del ranking. La mia è semplicemente una constatazione: non vogliamo vantaggi ma vogliamo solo partire alla pari. E' un concetto che a me hanno insegnato sin da bambino" Fonte: SSC Napoli

26/10/2015

NAPOLI: GLI ESAMI NON FINISCONO MAI, MERCOLEDÌ C'È LA SFIDA AL PALERMO

All'indomani della vittoria in Danimarca (la settima tra Campionato ed Europa League, la quinta consecutiva), e alla vigilia della trasferta (sempre ostica) in terra veronese, sponda Chievo, ci eravamo chiesti se la pattuglia azzurra fosse in grado di affrontare, mentalmente e con il supporto della condizione fisica, un impegno che rappresentava una prova d'esame. Il giorno dopo il match al Bentegodi, dove la squadra di Sarri ha fatto sua l'intera posta in palio, ci si è resi conto che questa squadra affronta ogni partita come se fosse quela della svolta. L'atteggiamento in campo (attenzione sulle seconde palle, pressing, raddoppi), lascia intravedere un prosieguo di campionato da vivere come protagonisti; a suffragio dei risultati, c'è da rilevare che il Napoli affronta ogni partita con un'idea ben precisa e delineata di gioco. Niente è lasciato al caso, ogni situazione è studiata per permettere a ciascuno dei calciatori sul rettangolo di gioco di fare al meglio la propria parte. In questa ottica è da sottolineare la crescita di alcuni uomini che fino a qualche tempo fa erano considerati "calciatori non da Napoli". Le ultime settimane hanno dimostrato quanto sia affiatati il reparto difensivo: Koulibaly e Raul Albiol hanno sciorinato prestazioni maiuscole, rischiando il meno possibile ed effettuando giocate semplici. Ma non c'è il tempo di godersi questa importante vittoria che già si torna in campo; questa volta con un turno infrasettimanale di Serie A che proporrà la sfida al Palermo guidato da Iachini. I rosanero dopo il blitz in terra felsinea (1-0 al Bologna), hanno raccolto tra le mura amiche un significativo pareggio contro l'Inter. Proprio contro i nerazzurri è tornato alla rete il giocatore più atteso, quel Gilardino sul quale i siciliani sperano di costruire un'altra insperata salvezza. Ma ovviamente, attenzione massima per gli azzurri anche per Vazquez forte centrocampista d'attacco che ruota nell'orbita della Nazionale Italiana. E' chiaro, però, che pur rispettando le qualità degli avversari, il Napoli deve dimostrare di poter proseguire questa striscia vincente non tanto per far capire agli avversari di occupare giustamente il posto in classifica che le compete, ma, soprattutto, per convincersi che la strada intrapresa è quella giusta. Paolo De Giorgio

26/10/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL PALERMO.

Dopo il successo a Verona contro il Chievo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno con una seduta mattutina. Gli azzurri preparano il match con il Palermo al San Paolo per il turno infrasettimanale della decima giornata di Serie A di mercoledì sera (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e massaggi per chi ha giocato al Bentegodi, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico e partitita a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

26/10/2015

NAPOLI - PALERMO: I PRECEDENTI. IL MATCH SARÀ DIRETTO DAL SIG. GIACOMELLI.

Mercoledi sera il Napoli ospiterà il Palermo, match valido per la 10° giornata del Campionato di Serie A. Di seguito, i precedenti tra le due squadre. La gara inizierà alle 20,45 e sarà diretto dal Sig. Giacomelli di Trieste. 22 vittorie del Napoli 8 pareggi 3 vittorie del Palermo 64 gol del Napoli 19 gol del Palermo La Redazione

27/10/2015

NAPOLI - PALERMO: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI ALTRI TRE PUNTI. PROBABILE QUALCHE CAMBIO RISPETTO A VERONA.

Questo turno infrasettimanale propone altri esami importanti per le squadre che si trovano attualmente in testa alla classifica e mirano a confermarsi nelle prime posizioni. Ogni punto è fondamentale, le distanze sono quasi inesistenti ed ogni errore potrebbe inevitabilmente far perdere terreno nei confronti delle dirette avversarie. Il Napoli, dopo la quarta vittoria consecutiva ottenuta domenica sera contro il Chievo, scende di nuovo in campo al San Paolo domani sera alle ore 20.45, cercando di continuare questa striscia positiva di risultati anche contro il Palermo. La formazione rosanero rappresenta un'incognita del campionato, capace di fermare l'Inter sul pari come accaduto sabato scorso ma anche di perdere molti punti importanti soprattutto tra le propria mura. Nonostante un 3-5-2 ricco di qualità e molto offensivo, proposto dal tecnico Iachini, la squadra non ha ancora trovato la giusta continuità esprimendo un buon calcio solo a sprazzi durante l'arco di una partita. Domani sera in difesa, davanti alla porta protetta da Sorrentino, dovrebbero scendere in campo Gonzalez, Andelkovic e Struna, supportati sulle fasce da Lazaar e Rispoli, entrambi più pericolosi in fase offensiva che in ripiegamento. I due esterni, titolari inamovibili finora di Iachini, spesso si schierano all'altezza dei due attaccanti e contribuiscono in modo decisivo alle manovre offensive, saltando l'uomo e offrendo assist ottimi per i compagni. Centrocampo invece ricco di esperienza con i due veterani di questo campionato Rigoni e Maresca, ai quali si affianca il giovane e promettente Hiljemark. In attacco, con l'addio in estate di Dybala, per questa stagione è Vazquez l'uomo più importante per Iachini e squadra e il più pericoloso per le difese avversarie. L'attaccante italo-argentino ha piena libertà di spaziare su tutto il fronte offensivo puntando gli avversari, agendo da regista grazie a piedi ricchi di fantasia o cercando direttamente la porta con tiri dalla distanza forti e precisi. E' senza dubbio il numero 20 rosanero l'uomo da tener d'occhio dalla retroguardia azzurra che dovrà dimostrare l'ottimo periodo di forma arginando tutte le iniziative intraprese da Vazquez, che avrà come punto di riferiemento il temibile Gilardino, pronto a sfruttare qualsiasi palla gli capiti a tiro in area di rigore azzurra. Nell'altra metà campo c'è probabilmente la squadra più in forma del campionato, con il tecnico Sarri che continua a proporre il proprio 4-3-3 ideale per imporre supremazia su ogni campo ma al quale domani, per la numerosità di gare disputate, dovrà apportare un minimo di turnover. Qualche cambiamento il tecnico partenopeo potrebbe attuarlo in difesa concedendo un turno di riposo ad Albiol schierando al suo posto Chiriches mentre, sulla fascia, potrebbe esserci spazio per Maggio. Il tridente di centrocampo composto da Allan, Hamsik e Jorginho è quello che ha prodotto maggiori risultati dimostrandosi sempre equilibrato e decisivo. Difficilmente Sarri si priverà di uno dei titolari in un reparto così importante, tuttavia David Lopez quando chiamato in causa ha dimostrato affidabilità e quindi utile per far

rifiatare qualcuno. Il trio delle meraviglie in attacco è indispensabile se l'obiettivo è un'altra vittoria importante. Callejon, Insigne e soprattutto il Pipita rappresentano il pacchetto offensivo più forte del campionato. Ma è assai probabile che sarà Mertens ad inziare la partita con Insigne in panca e, come avvenuto a Verona, Gabbiadini sarà pronto a subentrare a gara in corso. Gianluca Cotone

27/10/2015

PALERMO - NAPOLI, SARRI: DOMANI GARA DIFFICILE, VOGLIO CONTINUITÀ.

"Domani ci aspetta una partita difficile contro un avversario organizzato, quadrato e più riposato di noi". Maurizio Sarri concentrato e sempre molto determinato alla vigilia del match con il Palermo. Il tecnico azzurro tiene alta l'attenzione e non nasconde la sua apprensione per le insidie sia della gara che del turno infrasettimanale. "Il Palermo arriva da due ottimi risultati e sta trovando la giusta strada in campionato dopo un avvio non facile. Hanno un allenatore di ottimo livello, hanno qualità e forza in rosa e non vengono dal doppio impegno che abbiamo avuto noi in Europa. Anzi, hanno goduto di un giorno in più di riposo ed ho già avuto modo di sottolineare che bisognerebbe fare più attenzione ai calnedari per le squadre italiane che giocano in campo internazionale". Dopo 8 vittorie su 9 incontri tra coppa e campionato cosa si aspetta dal suo Napoli? "Io mi aspetto solo di disputare una grande gara domani. Ad altro non penso. Anzi sono molto preoccupato perchè i turni infrasettimanali nascondono sempre insidie superiori. Noi dobbiamo giocare con la setssa applicazione mentale e lo stesso ritmo imposto a Verona col Chievo. E' stato un successo importante quello di domenica soprattutto perchè frutto di 90 minuti di costante pressione. Non possiamo adesso avere cali nè mentali, nè fisici. L'obiettivo è dare continuità alle prestazioni. E molto spesso l'aspetto psicologico può essere più importante di quello atletico o tecnico". Ci sarà turnover? "Stiamo giocando tanto e credo che prima o poi qualche giocatoe dovrà ruotare, ma per come la vedo io cercherò di non cambiare più di due uomini per volta perchè la squadra ha trovato un suo equilibrio. In Europa molti ragazzi mi stanno dimostrando di essere pronti o di star acquisendo la forma giusta anche per il campionato e quindi ognuno avrà il suo spazio. Per domani dovrò vedere gli ultimi due allenamenti e poi deciderò secondo le mie sensazioni". Higuain è in un momento straordinario, è certamente l'unico titolare sicuro: "In attacco abbiamo tanti campioni, ma Gonzalo è un fuoriclasse. Per me ha ancora un 10-20 per cento di margine di miglioramento e se dovesse colmarlo sarebbe un attaccante di assoluto livello mondiale". Anche Gabbiadini ha dato risposte importanti ed ha dimostrato il suo valore in Europa: "Gabbiadini a me non doveva dimostrare nulla perchè per me è un giocatore fantastico che io da 2-3 anni reputo un attaccante straordinario. Sono certo che sarà fondamentale per il futuro e che alla fine sarà contentissimo della sua stagione". Dove può arrivare il Napoli, per molti è candidata al titolo: "Per me la favorita per lo scudetto è la Juventus. Detto ciò chi parla di questi obiettivi per noi continua ad essere blasfemo. Non dimentichiamoci che poco più di un mese fa io ero un allenatore inadeguato per questa squadra che secondo molti si era indebolita. Quindi così come non ascoltavo nulla prima adesso penso solo alla partita di domani che ripeto sarà molto insidiosa. Voglio una prestazione di intensità soprattutto mentale ed un approccio importante al match". Quanto manca al Napoli ancora per arrivare al cento per cento di condizione generale? "Nell'arco di una stagione è già tanto se si riesce a toccare un paio di volte quello che io chiamo il 101 per 100. Per il resto io spero che a noi manchi ancora tanto perchè vorrebbe dire migliorare molto. Il nostro obiettivo è quello di stabilizzarci nell'arco della stagione tra l'80 il 90 e il 100 per cento così da avere sempre una forma vicino al top". Quanto questo momento brillante ha alimentato la consapevolezza della squadra? "Credo che questo gruppo rispetto all'anno scorso sia cresciuto come consapevolezza della propria potenzialità, ha anche scoperto di essere una squadra forte, ma allo stesso tempo è anche a conoscenza dei limiti e dei difetti da limare. Se riusciremo a far crescere le qualità e annullare i difetti allora le potenzialità potranno esprimersi. Però questo, oggi, non lo posso sapere nè io e nè altri. Dobbiamo solo lavorare e pensare alla partita col Palermo". Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2015

NAPOLI - PALERMO: QUALCHE DUBBIO DI FORMAZIONE PER SARRI MA GLI AZZURRI SONO PRONTI.

Superata brillantemente l'insidiosa sfida contro il Chievo, gli azzurri scendono nuovamente in campo, domani sera al San Paolo, contro un'altra formazione alquanto ostica, il Palermo. Questa sfida sarà un ulteriore importante esame per i ragazzi di Sarri che cercheranno di prolungare, ancor di più, la loro striscia di risultati vincenti. Naturalmente i rosanero proveranno a fermare gli azzurri, come già hanno fatto contro l'Inter la scorsa giornata. Un'impresa difficilissima, come dichiarato dallo stesso Iachini che ha spronato i suoi uomini a sfoderare una prestazione più che perfetta. Il tecnico palermitano è ben consapevole del fatto che avrà di fronte una squadra molto organizzata, dotata di tantissima qualità e con il morale alle stelle. Il Palermo dovrà cercare di non subire passivamente l'azione devastante dei partenopei, provando a trovare la via del gol, sfruttando la fantasia di Vazquez e l'abilità di Gilardino. Per quanto riguarda il Napoli, l'entusiasmo e l'armonia regnano sovrane nell'ambiente azzurro; è tanta la fiducia che serpeggia tra i giocatori napoletani, ormai resisi conto delle loro enormi potenzialità. Determinante ai fini del risultato sarà sicuramente l'atteggiamento mentale dei partenopei, che dovranno evitare pericolosi crolli mentali in caso di prime difficoltà, come fatto egregiamente nella gara contro i clivensi. Come anticipato da Sarri nel corso della consueta conferenza stampa prepartita, qualcosa potrebbe cambiare nella formazione che domani sera scenderà in campo, alle 20,45. Quindi, è molto probabile che ci saranno 2-3 cambi nell'undici titolare. Spazio allora per Chiriches, al posto di Albiol, che andrà a costituire, insieme a Koulibaly, la coppia difensiva centrale, Lopez a sostituire Allan e Mertens per Insigne se il talento di Frattamaggiore non dovesse essere al meglio. Potrebbe esserci posto anche per Maggio e Gabbiadini, anche a gara in corso, cosi come per Strinic ed El Kaddouri, tenuto conto che domenica gli azzurri saranno impegnati al Ferraris contro il Genoa. Fabrizio Rossi

28/10/2015

NAPOLI - PALERMO 2 - 0, HIGUAIN: VITTORIA DI SQUADRA, ABBIAMO UN GRAN GRUPPO

"Vittoria importante conquistata con tutta la squadra". Gonzalo Higuain è una macchina da gol e stasera ha segnato la sua ottava rete il dieci partit. Il Pipita divide i meriti con i compagni ed esalta lo spirito di gruppo di questo Napoli: "Dobbiamo continuare con questo passo, stiamo lavorando bene e bisogna lavorare per proseguire su questa strada. Abbiamo dimostrato che possiamo lottare contro chiunque e dare continuità ai risultati. Senza continuità non si arriva lontano, quindi dobbiamo migliorare sempre e guardare partita dopo partita". "La squadra sta correndo ed è brillante nonostante i tanti impegni di calendario. Abbiamo un gruppo importante in cui tutti sono protagonisti ed è questo il segreto per poter raggiungere grandi risultati". "E' stata una serata emozionante anche per il sostegno del San Paolo. Ringrazio i tifosi perchè ci stanno trascinando e sono al nostro fianco sempre" Fonte: SSC Napoli

28/10/2015

NAPOLI-PALERMO 2 - 0. BUM BUM HIGUAIN E SUPER MERTENS SCHIANTANO I ROSANERO.

Derby delle due Sicilie al San Paolo, in occasione della decima giornata di campionato: Napoli e Palermo si sfidano in quel di Fuorigrotta, dove i primi si impongono in una disputa quasi senza storia. La prima frazione di gioco inizia con i rosanero aggressivi, spinti in avanti a rendere la vita difficile al palleggio degli uomini di casa, abili però a prendere subito le misure agli avversari e a dettare quello che sarà il copione dei primi 45 minuti di gioco. Gli azzurri, si impossessano subito della sfera e costringono gli uomini di Iachini ad arretrare sempre di più il proprio baricentro. Il fraseggio a centrocampo, dettato da un dinamico Hamsik e da un geometrico Jorginho, è esteticamente affascinante ed estremamente efficiente; gli "scarichi" sulla "catena" di sinistra sull'asse Ghoulam-Insigne mettono in apprensione i siciliani e giungono come dei veri e propri fendenti al pacchetto arretrato. L'algerino è libero di "sganciarsi" e crossare a cercare i movimenti di Higuain, mentre Insigne cerca spesso il confronto diretto con l'avversario e la conclusione a rete: il talento di Frattamaggiore arriva più volte al tiro, fino a colpire il palo con una "rasoiata" di sinistro dopo la mezz'ora di gioco. In difesa, Albiol e Chiriches fanno buona guardia ad un impalpabile Gilardino, malgrado le incursioni di Hiljemark e Vazquez. Hysaj sempre puntuale. Higuain, nel frattempo, instaura un duello a distanza con l'ex portiere del Chievo, Sorrentino, più volte chiamato a tenere la porta inviolata, che pero' nulla può di fronte al "siluro" diagonale del Pipita che segna il vantaggio napoletano. Tuttavia, l'estremo difensore palermitano non si fa trovare impreparato al 45esimo sulla girata dell'ex Real Madrid, l'ultima occasione prima del duplice fischio dell'arbitro. Il ritmo della ripresa è sempre dettato dalla compagine casalinga, padrona dei propri mezzi e della sfera, che fa girare in maniera precisa ed avvolgente. L'efficacia della manovra avanzata è devastante: al 59esimo Callejon non trova la rete solo grazie alla respinta provvidenziale di Sorrentino; Higuain e il neo entrato Mertens (al posto di un crucciato Insigne) impattano rispettivamente nel secondo e nel terzo legno di giornata nel pieno della seconda metà del match. Porzione di gioco in cui, il tenta di rialzare la testa, senza però mai superare il pacchetto arretrato azzurro. La sfida viene decisa all'80esimo con un'azione personale di Mertens - tipica dell'esterno belga -: partenza dal vertice sinistro dell'area di rigore, accentramento e tiro a giro. Raddoppio, primo gol in campionato dell'ex Psv Eindhoven e partita chiusa. Per i rimanenti dieci minuti, Higuain e compagni amministrano il risultato e lasciano scorrere i minuti, prima del fischio finale del direttore di gara che ufficializza il successo dei ragazzi di Sarri e la permanenza al secondo posto a quota 21 punti (alla pari Fiorentina ed Inter). Dunque, i partenopei superano anche l'esame Palermo, con un lieve turnover, la qualità dei singoli e l'apporto delle "seconde linee", introdotte sapientemente dall'ex tecnico dell'Empoli, pronto adesso a concludere il filotto dei tre match in sette giorni, con la trasferta di Marassi contro il Genoa. Alessandro Alberto Di Porzio

28/10/2015

NAPOLI - PALERMO: 2 - 0. HIGUAIN E MERTENS ABBATTONO IL MURO DEI ROSANERO.

Nel decimo turno di Serie A 2015/16 Tim, il Napoli ha battuto per 2 a 0 il Palermo in quella che è stata la quinta vittoria consecutiva in campionato e la sesta nelle ultime sette uscite. Gli azzurri hanno giocato la solita gara ordinata sul piano tattico e mette in cassaforte altri tre punti, contro una cosiddetta piccola, per non perdere contatto dalla vetta della classifica occupata ancora dalla Roma vittoriosa in casa con l'Udinese. Maurizio Sarri, rispetto alla gara vinta al Bentegodi contro il Chievo, inserisce, inizialmente, David Lopez per Allan a centrocampo e Chiriches per Koulibaly al centro della difesa, confermando il resto della rosa schierata nell'ultima di campionato; scelte che si riveleranno giuste ed azzeccate per la buona vena di Lopez e per l'ormai comprovata affidabilità del centrale rumeno. Fasi di studio nei primi 25 minuti del primo tempo con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà campo; al 6° con Higuain ed al 7° con Hamsik il Napoli si rende pericoloso di testa e con un tiro incrociato a fil di palo. Gli azzurri non riescono a sbloccare il match anche se si rendono ancora pericolosi al 20° con un diagonale di Higuain a lato. Negli ultimi 20 minuti del primo tempo il Napoli si scatena e colpisce prima uno splendido palo al 38° su un diagonale di Insigne che diventa la prova generale per il vantaggio al 39° firmato da Higuain che buca Sorrentino con un missile terra - terra scagliato di destro dal limite dell'aria. Il primo tempo termina 1 a 0 per il Napoli. All'inizio del secondo tempo il Napoli ed il Palermo provano ad imporre il proprio gioco ma non ci sono grossi sussulti. Da segnalare due legni colpiti rispettivamente dal solito Higuain e da uno splendido Mertens subentrato ad Insigne, Sarri sostituisce anche Lopez con Allan e Callejon con El Kaddoury . Splendido il goal all'80° del 2 a 0 di Mertens che con la sua "solita" azione da sinistra, entra in area e finalizza con un gran tiro tiro a giro sul secondo palo, Nessuna ulteriore occasione degna di nota fino alla fine del match che si chiude con la vittoria del Napoli per 2 a 0. Per gli azzurri era importante vincere per non perdere terreno dalla vetta e per iniziare a "staccare" la Lazio che era in coabitazione al secondo posto. Tre punti che consentono al Napoli di raggiungere quota 21 punti (gli stessi dell'Inter e della Fiorentina) contro i 23 della Roma vittoriosa in casa con i friulani. Archiviata la gara contro il Palermo, con un Gonzalo Higuain sempre a segno nelle ultime uscite del Napoli al San Paolo, è già tempo di guardare alla prossima gara in trasferta con il Genoa, prevista domenica prossima alle 15:00, per continuare a vincere e convincere in questo splendido inizio di stagione 2015/16. Gennaro Perna

29/10/2015

SARRI: STIAMO FACENDO BENE MA DOBBIAMO MANTENERE L'EQUILIBRIO

"Sono soddisfatto di quello che stiamo facendo ma adesso non cadiamo nella trappola dell'esaltazione". Maurizio Sarriè più realista del re, saluta il successo azzurro con soddisfazione ma non vuole che il suo Napoli sia proiettato in voli eccessivi di entusiasmo soprattutto dall'ambiente esterno. "Non capisco perchè sia inevitabile parlare di traguardi dopo appena due mesi di campionato. Bisogna rimanere equilibrati, ci sono 5 squadre nel giro di due punti, non siamo neppure ad un terzo del cammino e non capisco di cosa dovremmo esaltarci. Per quanto ci riguarda tra quattro giorni abbiamo una gara difficilissima a Genova e questo ci deve riguardare". "Stiamo giocando ogni tre giorni, veniamo da un calendario molto fitto, abbiamo ben altro da pensare che alla classifica. Bisogna proseguire a lavorare con determinazione e cercare di gestire al meglio le energie mentali". "Oggi abbiamo dovuto fare alcune rotazioni anche a partita in corso ma era necessario. La squadra ha risposto bene ed ha comandato la partita anche se dopo il terzo palo ho cominciato a preoccuparmi perchè non riuscivamo a chiudere il match. Ho sinceramente temuto una beffa, ma

poii è arrivato il gol di Mertens ed il successo è stato legittimato com'era giusto" Quinta vittoria consecutiva del Napoli, è lecito pensare che questo Napoli può arrivare lontano? "Questo non lo so perchè in passato questo gruppo non ha mostrato continuità, adesso vedremo se siamo cresciuti e come sapremo gestire sia i momenti positivi che quelli negativi. Stiamo lavorando sulla continuità, non so se ci riusciremo ma ci proveremo certamente fino alla fine". Fonte: SSC Napoli

29/10/2015

NAPOLI-UDINESE, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, venerdì, alle ore 16.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Udinese, posticipo della 12esima giornata di Serie A di domenica 8 novembre al San Paolo alle ore 18. I biglietti saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 80 Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/ o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

30/10/2015

DE LAURENTIIS: SARRI ESEMPIO DI LAVORO E DEDIZIONE.

"Sarri è un esempio di lavoro e dedizione, l'ho seguito a lungo ed è stata la scelta giusta. Questa squadra può competere con tutti ma non guardiamo troppo oltre l'orizzonte e pensiamo a proseguire partita dopo partita". Aurelio De Laurentiis parla del momento del suo Napoli ai microfoni di Radio 24 nella trasmissione: "tutti convocati". "L'Italia si basa sulla provincia sana e questo l'ha raccontato in maniera splendida Germi nel cinema. Venire dalla provincia non è sinonimo di debolezza ma anzi di forza. Sarri ne è un esempio. Mi ricordo che il nostro primo contatto avvenne con mio dolore perché nel giorno di Empoli-Napoli non stavo seguendo la partita e telefonai alla fine del primo tempo al nostro Direttore della Comunicazione Nicola Lombardo per chiedergli il risultato: 3-0, mi rispose. Bene dissi io. Ma per loro, precisò Nicola. E alla fine prendemmo 4 gol". "Lì cominciai a studiare Sarri ma stavo già immaginando di prendere qualche giocatore dell'Empoli al tempo. Mi piacevano Hysaj e Valdifiori soprattutto perché non avevamo un regista e quest'idea mi creava disturbo negli anni avendo una cultura cinematografica. Cominciai quindi a seguire Valdifiori ed anche altri giocatori giovani dell'Empoli. Poi seguii con attenzione Sarri e a fine stagione lo incontrai ad Amalfi. Ci demmo appuntamento poi all'Hotel Vesuvio e lui mi ha subito conquistato perché scoprii che moriva dalla voglia di venire a Napoli. Facemmo un contratto programmatico che si potesse rinnovare ogni anno, perché io sono per i matrimoni lunghi ma che tutelino la società. Io quando prendo delle persone faccio in modo che possono lavorare con tranquillità. Quindi sono molto rispettoso dei ruoli non dico nulla ma difendo sempre i miei uomini e il mio Club". Che differenza c'è tra Sarri e Benitez? "Diciamo che il signor Maurizio Sarri è più tecnico di Benitez dal punto di vista della pratica. Benitez è più teorico e cerca sempre di non disturbare l'ambiente dello spogliatoio. Sarri invece ha un rapporto diretto col calciatore e gli dice chiaramente ciò che vuole da lui" Sull'episodio Insigne-Mertens: "Giuntoli credo che dovrà mettere una multa perché c'è un regolamento interno, però a me fa piacere che questi due ragazzi si siano scaldati perché dimostrano attaccamento alla maglia, si divertono e vogliono dare sempre il massimo" E' una lotta Napoli-Roma per in vertice? "Se Sarri continuerà a preparare in maniera così meticolosa e attenta la squadra, come è nelle sua capacità, io credo che il Napoli abbia parecchie possibilità di lottare partita per partita onorando la maglia. Poi io paroline magiche non ne pronuncio, anche perché i ragazzi devono essere caricatissimi gara dopo gara senza guardare troppo avanti all'orizzonte" "Io ho comprato un pezzo di carta 12 anni fa, ho investito 100 milioni miei personali per uscire dalle sabbie della Serie C. In questi anni è come se avessi fatto una Università accelerata di calcio. Sono sei anni consecutivi che siamo l'unica squadra che gioca sempre in Europa, abbiamo vinto delle Coppe ed il nostro lavoro sta dando i suoi frutti". Napoli trascinato da uno strepitoso Higuain: "Higuain ha una famiglia splendida ed esemplare, lui è un ragazzo pulito, trasparente, educato e leale. Acquistarlo è stata una mia intuizione, non di Benitez che invece voleva Leandro Damiao. All'ultimo momento virammo su Higuain e parlammo prima col Real Madrid e poi con il padre di Gonzalo. Stilammo un contratto molto lungo e dettagliato e in un attimo ci stringemmo la mano. Higuain è felice di stare con noi e non a caso è qui da tre anni e sta disputando grandissime stagioni" Fonte: SSC Napoli

30/10/2015

CASTELVOLTURNO: LAVORO PER LA FASE DIFENSIVA E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepareranno il match di Marassi contro il Genoa di domenica alle ore 15 per l'undicesima giornata di Serie A. In avvio la squadra si è divisa in due gruppi. Allenamento tecnico per chi ha giocato con il Palermo mentre per gli altri uomini della rosa lavoro sulla forza. Poi la squadra al completo ha disputato una partitina a campo ridotto e successivamente ha svolto esercitazioni finalizzate alla fase difensiva. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

31/10/2015

GENOA-NAPOLI, AZZURRI ALLA RICERCA DELLA 'SESTA': A MARASSI PER LA PROVA DI MATURITÀ DEFINITIVA

Il Napoli è la squadra più in forma del campionato e insieme alla Roma, il club che ha raggiunto la maggiore continuità con un gioco efficace; cinque le vittorie consecutive in campionato che vanno ad aggiungersi ai successi di Europa League. Il club azzurro è praticamente imbattuto dalla prima giornata di campionato ed ora dovrà vedersela con il coriaceo Genoa, domenica a Marassi alle ore 15.00, nel match che concluderà il filotto di tre gare disputate in 7 giorni. Negli altri 180 minuti, infatti, la squadra partenopea ha affrontato il Chievo e il Palermo, un duplice impegno affrontato in maniera impeccabile. Sono stati dei test che hanno saggiato le potenzialità e le certezze dell'organico, permettendo allo stesso tempo di poter comprendere se e come il Napoli abbia la possibilità di poter stazionare fino alla fine del campionato nelle zone alte della classifica. E le risposte sono state più che positive: con i gialloblu, al Bentegodi, è arrivata una prova di solidità e temperamento; con i siciliani rosanero, una prestazione indomita di padronanza e dominio del rettangolo di gioco. I numeri, d'altro canto, "dicono" che gli uomini di Sarri hanno concesso solo un tiro - ai clivensi - agli avversari nelle ultime due gare. Segno, questo, di grande compattezza ed equilibrio, che affiancato allo strapotere offensivo della rosa, ha consentito a questo gruppo di poter cancellare lo scuro inizio di stagione e ribaltare il rendimento in corso d'opera, fino ad arrivare a "guardare" la capolista Roma (a 23 punti) a sole due lunghezze di distanza. Quello contro il Genoa, dunque, sarà l'esame finale, il "non c'è due senza tre" molto grande e importante dinnanzi alle "piccole". Ma i rossoblu non lo sono e tra le mura amiche hanno un bilancio altamente favorevole, avendo perso soltanto una volta con la Juventus e pareggiato in un'altra occasione in 5 apparizioni totali in campionato. I liguri, poi, posseggono in Perotti una colonna del settore avanzato, in Pavoletti (6 reti in 3 partite), Gakpe e N'tcham piacevoli rivelazioni; Laxalt e Rincon i pilastri del centrocampo. Dal punto di vista della resa, il Grifone sta vivendo un momento altalenante, con 4 punti conquistati nelle ultime 3 gare suddivisi in un una vittoria, un pareggio ed una sconfitta, rispettivamente contro Chievo, Empoli e Torino: tuttavia, se il secondo impegno è terminato per 2-0 in favore dei toscani, gli altri due risultati sono stati raggiunti in prossimità del fischio finale con abnegazione e determinazione. Gli stessi attributi che il Napoli dovrà mostrare sul rettangolo di gioco per guadagnare altri tre punti significativi per non interrompere la striscia positiva e non porsi alcun limite. Alessandro Alberto Di Porzio

31/10/2015

GENOA - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA. CI SARÀ IL TUTTO ESAURITO AL FERRARIS.

Il Napoli, reduce dalla bellissima vittoria contro il Palermo, è pronto ad acciuffare la sesta vittoria consecutiva in campionato, questa volta in trasferta contro il Genoa. Il Ferraris, stante anche l'antico e bellissimo gemellaggio esistente tra le due tifoserie, riserverà domani un fantastico colpo d'occhio, tant'e' che è assai probabile il record di presenze. Tornando al match, gli azzurri sono in una condizione smagliante, con il morale alle stelle e vantano un ruolino di marcia davvero impressionante, fatto di nove vittorie ed un solo pareggio nelle ultime dieci gare. Numeri da capogiro, che portano i tifosi napoletani a fantasticare su scenari che, fino a qualche tempo fa, sembravano essere pura fantascienza. Tuttavia, gli azzurri dovranno procedere come fatto fino ad ora, scendendo in campo con grinta e determinazione, per fare poi prevalere la maggior qualità tecnica rispetto all'avversario che, comunque, non sarà facile da affrontare perche' nelle ultime partite svoltesi tra le mura del Ferraris, i rossoblu hanno sconfitto, all'ultimo minuto, squadre ostiche come Milan e Chievo e, nell'ultima partita hanno conquistato il pareggio in trasferta con il Torino all'ultimo respiro. Perciò, il tecnico azzurro, molto probabilmente, rimanderà il turn over al match contro il Midtjylland in programma giovedì sera, schierando così i "titolarissimi" contro i grifoni. Quindi, certo il rientro nell'undici titolare di Koulibaly ed Allan mentre permane qualche dubbio sulla presenza in campo di Insigne che, nel caso, verrebbe sostituito da Mertens, anch'egli in grande spolvero. In casa Genoa, Gasperini, alle prese con mille dubbi, dovrà fare a meno di Pandev, De Maio, Marchese mentre Rincon e Dzemaili sono ancora da valutare. Quindi, davanti a Perin spazio a Munoz, Izzo e Burdisso, mentre sembra probabile l'impiego, in mezzo al campo, di Tino Costa e Tachtsidis; sugli esterni Figueiras e Laxalt riconfermati con Perotti a sostegno di Gakpè e Pavoletti. Domani, per il Napoli, si chiude un periodo d'esame molto difficile, composto da un trittico di gare che potevano rappresentare una trappola ma le vittorie conquistate contro Chievo e Palermo hanno evidenziato un nuovo corso per gli azzurri, a cui tocca ora proseguire la striscia vincente. Fabrizio Rossi

31/10/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL GENOA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa di domani, domenica, alle ore 15 per l'undicesima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni sulle palle da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Chiriches, Albiol, Strinic, Ghoulam, Valdifiori, Jorginho, Allan, David Lopez, Chalobah, Hamsik, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Higuain, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

01/11/2015

GENOA-NAPOLI: 0-0. AZZURRI BLOCCATI SUL PAREGGIO DA UN OTTIMO GENOA

Nei primi 45' a Marassi regna l'equilibrio, in campo si schierano quasi a specchio due formazioni compatte e che sfruttano le prime battute di gioco per studiare l'avversario mantenendo ritmi bassi.

Il Genoa lascia pochi spazi ai partenopei creando molta densità a metà campo e pressando alto. I lanci lunghi e i tiri dalla distanza rappresentano per entrambe le squadre un buon metodo per saltare il primo pressing nemico e rendersi pericolose in superiorità numerica. L'occasione più limpida è per Callejon che dal limite d'aria prova a sorprendere Perin che però è attento e respinge in angolo. Per i grifoni l'uomo più pericoloso è senza dubbio Perotti che, se lasciato troppo libero di impostare, può saltare l'uomo e offrire ai propri compagni assist precisi e pericolosi per la difesa azzurra. I partenopei cercano di rendersi pericolosi soprattutto in contropiede, quando il Genoa spinge con più convinzione gli azzurri recuperano palla e sfruttano gli spazi lasciati liberi con gli inserimenti di Callejon, Higuain e Mertens, il belga va vicino al vantaggio al 26' proprio sullo sviluppo di una ripartenza con un destro a giro che finisce di pochissimo a lato. Gli uomini di Gasperini rispondo con buone trame sviluppate soprattutto sulle due fasce con gli sterni che riescono spesso a mettere palla al centro non trovando però compagni in area a concludere l'azione. Si conclude a rete inviolate il primo tempo dove l'alta intensità e aggressività di entrambe le compagini non ha favorito l'emergere della qualità soprattutto dei giocatori azzurri, obbligando i 22 in campo a qualche errore di troppo in impostazione e conclusione. Il Napoli comincia la seconda frazione di gioco con maggiore convinzione soprattutto con Higuain, un po' assente fin a quel momento, che partecipa maggiormente nelle manovre azzurre e cerca spesso la conclusione dalla distanza. I ritmi si alzano notevolmente, le squadre si allungano e ci sono occasioni consecutive da una parte e dall'altra. Gli uomini di Gasperini costruiscono con un possesso palla lungo le trame offensive mentre i partenopei con pochi passaggi riescono immediatamente ad entrare in area nemica. Il Pipita è sempre il più pericoloso mentre per i rossoblù è Laxalt che crea in questa ripresa maggiori fastidi alla retroguardia partenopea. Tuttavia sfruttando un errore a metà campo dei padroni di casa, al 12' è ancora Callejon a sfiorare il gol del vantaggio servito perfettamente da Insigne, subentrato pochi minuti prima a Mertens. Da qui alla mezz'ora poco o nulla da segnalare, molto gioco spezzettato e poche idee di finalizzazione per entrambe le formazioni fino a quando al 30' Hamsik, da solo davanti Perin, si lascia ipnotizzare dall'estremo difensore grifone e si divora il gol dello 0-1. La partita si spegne con un assedio finale dei partenopei che cercano in tutti i modi il gol dei tre punti anche con Gabbiadini nel finale con una punizione insidiosa che però non sorprende Perin. Gli azzurri si devono accontentare di un pareggio comunque positivo considerando la prestazione fornita in campo e per la vetta della classifica a pochi passi. Gianluca Cotone

01/11/2015

GENOA - NAPOLI 0 - 0. AZZURRI STANCHI MA VOLITIVI FINO ALLO SCADERE.

Questa pomeriggio, allo stadio Ferraris, Genoa e Napoli si sono affrontate, in una gara valevole per l'undicesima giornata della Serie A 2015/16, ed hanno concluso la loro splendida partita sul risultato di 0 a 0, in quella che è stata una gara piena d'intensità e di giocate eccellenti dei tanti ottimi giocatori scesi sul terreno di gioco. Oggi i partenopei hanno ottenuto, giocando la solita partita ordinata ed attenta sul piano tattico, il quarto pareggio stagionale ed il decimo risultato utile consecutivo ma purtroppo non sono riusciti a raggiungere la vetta della classifica seppur in coabitazione con Inter e Fiorentina. Maurizio Sarri ha schierato nel 4-3-3 Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Mertens e Callejon rispettivamente a sinistra e destra nello scacchiere offensivo. Il trio di centrocampo Jorginho, Hamsik ed Allan con Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. L'avvio del Napoli non è brillantissimo per l'intensità messa in campo dal Genoa; al 6° prima ghiotta occasione fallita da Callejon con un sinistro a giro che un ottimo Perin mette in angolo, poi gli azzurri cercano di prendere in mano il comando delle operazioni e reclamano al 29° un rigore evidente per una trattenuta in area di Burdisso su Higuain, e dal 30° chiudono i rossoblù nella loro trequarti e legittimano una superiorità territoriale nel primo tempo che, però, si chiude sul risultato giusto di 0 a 0. Nella ripresa gli azzurri aumentano la velocità e dopo qualche schermaglia falliscono il vantaggio al 58° su diagonale a lato di Callejon a Perin battuto. Al 77° Perin dice di no ad Higuain che gira in rete dopo un pregevole assist di Insigne. Durante il secondo tempo Gasperini prova a cambiare spesso schema tattico e mette in difficoltà gli azzurri che tengono bene il campo in difesa con Reina e Koulibaly. Nel finale i padroni di casa, con qualche cross di Perotti in area di rigore, tentano di trovare il gol del vantaggio. Match chiuso sul risultato di 0 a 0. Questo pomeriggio al Ferraris si è visto un bel Napoli, ma forse troppo stanco per il fatto che Sarri sembra utilizzare sempre gli stessi uomini nelle partite di campionato. In una partita difficile e dai ritmi alti, il centrocampo è stato sempre diretto magistralmente da un grande e volitivo Jorginho e che ha contribuito a rendere la mediana miglior reparto di giornata. Gli azzurri non hanno commesso errori banali in impostazione ed hanno cercato, senza riuscirci spesso, di far ripartire in verticale velocemente l'azione offensiva. Oggi gli uomini di Sarri non hanno segnato goal pur salendo e pressando gli avversari a centrocampo e pur mantenendo una difesa alta fin dalle prime battute; ottima la prestazione dello spagnolo Albiol ordinato in marcatura e preciso nel tenere la posizione in campo ma soprattutto diligente nell'impostare palla a terra. I partenopei, come detto, non hanno raggiunto la vetta che onestamente meriterebbero da qualche giornata per il gioco e l'organizzazione espressi nelle ultime uscite, adesso fari puntati sull'Europa League dove il traguardo della matematica prima posizione nel girone è a portata di mano giovedì prossimo nel match tra le mura amiche al San Paolo. Gennaro Perna

01/11/2015

GENOA - NAPOLI, SARRI: 'CI È MANCATA LA FORTUNA'.

"Abbiamo disputato una gran partita, ci è mancata solo la fortuna". Maurizio Sarri sintetizza alla perfezione il succo di questo Genoa-Napoli dominato dagli azzurri sotto il profilo del gioco e delle occasioni da gol. "La squadra ha fatto quello che doveva fare, mi è piaciuta la mentalità e l'interpretazione della gara, purtroppo non abbiamo sfruttato stavolta le situazioni create sotto porta. A volte ci è capitato di fare 6 palle gol e 5 gol, oggi ne abbiamo create altrettante ma non l'abbiamo messa dentro, pazienza". "Non si può pensare di vincere tutte le partite, per questo mettiamo in conto in maniera positiva questo punto conquistato su un campo difficile. Tra l'altro il terreno di gioco era pessimo e non permetteva di giocare a calcio. Il Genoa è un avverasrio tosto, lo sapevamo e sono soddisfatto dell'aspetto difensivo perchè non abbiamo praticamente quasi mai subito". "Mi spiace per il rigore non dato ad Higuain, c'era fallo netto di Burdisso e se fosse stato fischiato sarebbe scattata anche l'espulsione per fallo da ultimo uomo. E' curioso che le statistiche ci diano tra le prime squadra a giocare palle nell'area avversaria e nonostante questo non ci è stato concesso un rigore in 11 partite". "Abbiamo giocato 3 gare in una settimana e forse questo si è visto in fase offensiva dove non siamo stati brillantissimi a concretizzare le occasioni da gol, ma è stato bravo anche Perin con un paio di parete decisive. Ripeto: il punto è buono perchè questo è un campo difficile. Adesso guardiamo avanti". Sarri fa i complimenti alla squadra che oggi ha ottenuto il deciomo risultato utile consecutivo in campionato: "Questo è un gruppo che mi sta dando grande disponibilità, abbiamo in rosa calciatori dai trascorsi importanti che stanno lavorando con abnegazione e tanta umiltà. C'è voglia di far bene e di sacrificarsi per la squadra e vedo che in campo la squadra non solo corre tanto ma si diverte anche. Questo per me è un aspetto molto importante" Fonte: SSC Napoli

01/11/2015

GENOA - NAPOLI, HAMSIK: 'MERITAVAMO IL SUCCESSO, BELLA PRESTAZIONE'

"Meritavamo sicuramente il successo". Marek Hamsik analizza con lucidità il match di Marassi inquadrando il focus della gara: Napoli che ha avuto più occasioni da gol per conquistare la vittoria. "Abbiamo attaccato dall'inizio alla fine, abbiamo avuto grande intensità per l'intera partita, peccato solo non essere riusciti a sfruttare le occasioni. Una palla gol netta l'ho avuta anche io, mi spiace averla colpita male ma poteva andare dentro ed essere la rete vincente" "La prestazione comunque è stata ottima, abbiamo dimostrato di avere la giusta mentalità e dobbiamo continuare così come intensità di gioco. E' un pareggio buono, un punto che raccogliamo sul cammino e dobbiamo guardare già alla prossima partita". Pepe Reina pone l'indice su un episodio preciso: "Era una partita tosta e lo sappiamo, così come sappiamo che è un punto importante, però c'era un fallo da rigore netto su Higuain non fischiato. La trattenuta di Burdisso era chiara, questa è la seconda volta che Gonzalo viene penalizzato perchè non gli viene concesso un rigore evidente". "Oltre quell'episodio abbiamo avuto altre occasioni da gol e stavolta non le abbiamo sfruttate. Però la squadra ha disputato un'ottia partita, stiamo giocando con continuità ed è cresciuta anche molto la linea difensiva, tanto è vero che anche oggi ho ricevuto quasi nessun tiro in porta. Questa solidità è importante e dobbiamo ripartite da questo per proseguire il nostro cammino" Fonte e foto: SSC Napoli

02/11/2015

NAPOLI-MIDTJYLLAND: ARBITRERÀ IL SIG. BASTIEN.

Giovedi al San Paolo, con inizio alle ore 19, si giocherà Napoli-Midtjylland, match valido per la quarta giornata di Europa League. L'incontro sarà diretto dall'arbitro francese Bastien. La Redazione

03/11/2015

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL MIDTJYLLAND. TERAPIE PER MERTENS.

Seduta pomeridiana oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepareranno il match contro il Midtjylland per la quarta giornata di Europa League in programma giovedì al San Paolo alle ore 19. La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato a Genova ha svolto lavoro di potenza aerobica e partitina 5 contro 5 con le porte piccole. Per gli altri uomini della rosa allenamento finalizzato alla forza e partie a tema 7 contro 7. Terapie per Mertens. Domani altra seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2015

EUROPE LEAGUE: GIOVEDI NAPOLI - MIDTJYLLAND. AMPIO TURN OVER PER GLI AZZURRI.

Dopo il pareggio ottenuto al Ferraris contro il Genoa, il Napoli è già tornato al lavoro perche' giovedi sera ci sarà il match di Europe League contro i danesi del Midtjylland. Una gara importante perche' gli azzurri, con una vittoria, conquisterebbero aritmeticamente la qualificazione al turno successivo, come prima nel girone, il che consentirebbe a Sarri di gestire poi al meglio le prossime gare. A prescindere da ciò, è facile ipotizzare che il tecnico azzurro adotterà un robusto turn over sia per dare spazio a chi finora ha giocato poco ma, soprattutto, al fine di far rifiatare chi invece ha già palesato qualche segno di stanchezza. D'altronde, con le 3 gare a settimana, e con gli intermezzi delle nazionali, viaggi compresi, alcuni giocatori sono sottoposti ad un vero tour de force e, un pò di riposo, non può che fare bene. Naturalmente, bisognerà anche tener conto che domenica Higuain e compagni saranno di nuovo impegnati in campionato, al San Paolo contro l'Udinese, un match che è alla portata degli azzurri. Serviranno indubbiamente i tre punti per sperare, con i concomitanti incontri tra Lazio - Roma e Torino -Inter, di accorciare le distanze dalla vetta, prima della prevista sosta. Tornando al match con i danesi, già strapazzati nella gara di andata, gli azzurri non dovrebbero incontrare particolari difficoltà ma l'avversario non va sottovalutato e, anzi, affrontato con la massima determinazione. In quanto alla formazione, si puo' ipotizzare l'ingresso di Gabriel, Maggio, Chiriches, Strinic, Lopez, Valdifiori, Gabbiaddini ed El Kaddouri. Il solo Mertens sarà indisponibile dopo l'infortunio rimediato nella gara con il Genoa e, quindi, Insigne quasi sicuramente sarà in campo, magari alternandosi con Callejon in una sorta di staffetta. Ne sapremo di più domani, nel corso della consueta conferenza stampa prepartita che si svolgerà a Castelvolturno. La Redazione

04/11/2015

NAPOLI - MIDTJYLLAND: AL VIA IL GIRONE DI RITORNO DI EUROPA LEAGUE.

Reduce dall'impegnativa trasferta di Genova sponda rossoblu, il Napoli torna in campo per affrontare i danesi del Midtjylland nella prima giornata di ritorno della fase a gironi dell'Europa League. Gli azzurri, forti della prima posizione in classifica (con 9 punti a punteggio pieno), possono permettersi di effettuare ancora qualche cambio per far tirare il fiato a qualcuno dei giocatori che finora hanno collezionato più minuti. E' per questo che Sarri potrebbe rispolverare sulle fasce Maggio e Strinic e concedere un turno di riposo al capitano azzurro Hamsik rimpiazzandolo con El Kaddouri. L'amaro in bocca per il risultato ottenuto sotto la Lanterna e la voglia di fare bene da parte dei giorcatori finora meno utilizzati, saranno il motivo dominante del match in programma giovedì sera al

San Paolo. Un turno di riposo Sarri dovrebbe riservarlo anche a Jorginho che da quando ha preso posto nel 4-3-3 del tecnico toscano ha conquistato tifosi e critica; al suo posto dovrebbe scendere in campo Valdifiori che già nell'incontro vinto contro il Chievo aveva mostrato segni di ripresa rispetto alle prime apparizioni. Il match, che non dovrebbe riservare grosse insidie, assume un'importanza strategica nel prosieguo di questa fase del campionato, perché conquistare l'intera posta in palio consentirebbe al Napoli di essere sicuro di superare la prima fase di Europa League e affrontare le restanti due partite effettuando un turn over ancora più spinto, preservando tutti gli uomini a disposizione per i prossimi impegni più impegnativi come Roma e Inter. Paolo De Giorgio

04/11/2015

NAPOLI - MIDTJYLLAND, SARRI: DOMANI VOGLIAMO CHIUDERE IL DISCORSO QUALIFICAZIONE.

"L'Europa League per noi conta quanto il campionato, domani vogliamo vincere e chiudere il discorso qualificazione". Maurizio Sarri sintetico e determinato in conferenza stampa alla vigilia del match con il Midtjylland. Il tecnico azzurro vuole un Napoli concentrato e deciso per superare il turno e continuare sulla striscia positiva. "Ho grandissima considerazione dell'Europa League che io ritengo una competizione molto importante alla quale teniamo molto. L'obiettivo non è solo qualificarci ma anche ottenere il successo per arrivare primi nel girone e poter accedere ad un sorteggio migliore". Ci sarà turnover? "La squadra sta trovando un suo equilibrio, quindi ci saranno dei cambi ma non eccessivi. Devo far riposare chi ha giocato di più, ma ho uomini validi in alternativa che possono mantenere integra la filosofia di gioco e la fisionomia di squadra". Ci saranno Maggio e Strinic sugli esterni di difesa? "Maggio è un elemento importante per noi e giocherà. Strinic ha avuto qualche difficoltà iniziale di assimilazione degli schemi ma sta progredendo e lo tengo in grande considerazione". Che squadra ha visto a Genova? C'è il rimpianto di non aver vinto? "In linea generale ci è mancato solo il gol e se devo analizzare la prestazione globale, questo è un dettaglio. Magari è un dettaglio importantissimo ai fini del risultato, ma io come tecnico devo guardare l'espressione di gioco. La squadra ha mostrato voglia di vincere, fame e personalità. Di questo sono soddisfatto". Mirko Valdifiori è sulla linea del tecnico azzurro: "Ci teniano all'Europa e domani vogliamo fare una gran partita per vincere il Girone di qualificazione. Se il mister mi manderà in campo sono pronto a dare il massimo". "Mi sto allenando bene, mi sento in crescita come condizione e so che posso dare il mio contributo alla squadra. Conosco le mie potenzialità e sono tranquillo. Ho la fiducia del tecnico e dei compagni e sono sereno. Ho fiducia nei miei mezzi e sono consapevole di poter essere anche io protagonista in questa stagione". "Il mio intento è quello di dare il massimo anche per dare più dubbi sulle scelte al mister, ma l'importante è che la squadra abbia trovato una sua identità precisa ed una solidità importante. Poi la rosa è ampia e chi va in campo sa farsi trovare pronto. Siamo un gruppo unito e tutti vogliamo il meglio per il Napoli a partire da domani per proseguire il nostro cammino in Europa". Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2015

EUROPE LEAGUE: NAPOLI - MIDTJYLLAND, AZZURRI A CACCIA DI UN SUCCESSO PER CHIUDERE I CONTI

Nel quarto turno del Gruppo D di Europa League, il Napoli, capolista a punteggio pieno, giocherà stasera alle 19:00 in casa contro il Midtjylland, arbitro il francese Bastien. Gli azzurri sono determinati ad ottenere la quarta vittoria di fila nel girone per dare continuità al successo ottenuto in trasferta proprio contro i danesi ma soprattutto per garantirsi il primo posto nel girone. La squadra danese, invece, vorrà ottenere un buon risultato contro una squadra prestigiosa come il Napoli al fine di puntellare la sua già buona classifica e riscattare la sonora sconfitta subita proprio in casa contro i partenopei. Il Midtjylland ha vinto, lo scorso anno, la sua prima ed unica Superligaen grazie a un gioco molto ordinato, ai suoi ottimi schemi su punizione ma soprattutto grazie ad alcuni giocatori considerati fino a poco tempo fa solamente mediocri. Lo schema di gioco si potrebbe descrivere come un 4-5-1 in fase di non possesso ed un 4-1-4-1 quando la sua squadra attacca. Il giocatore della rosa che risponde meglio alla politica societaria, è Tim Sparv, centrocampista difensivo finlandese 28enne che è stato valorizzato dopo essere stato acquistato nell'estate del 2014 da una squadra di serie B tedesca. Sarri potrebbe rinunciare a molti dei suoi titolari per farli rifiatare e per tenerli freschi nelle rotazioni in ottica campionato. Ipotizzare una formazione è certamente difficile, tuttavia si potrebbero rivedere tra i titolari in difesa Maggio, Strinic e Chiriches in mediana Valdifiori e David Lopez con in attacco El Kaddouri e Gabbiadini ed è quasi sicuro un turno di riposo per uno tra Albiol e Koulibaly per Jorginho, Hysaj ed Insigne. Più che da un punto di vista tattico, il Napoli dovrà essere pronto ad affrontare l'impegno dal punto di vista mentale per non scivolare sulla classica buccia di banana. Gli ospiti cercheranno di ridurre il gap tecnico con la grinta e l'entusiasmo, per cui gli azzurri dovranno mantenere il giusto equilibrio tattico e stare attenti alle verticalizzazioni degli avversari. In fase avanzata il Napoli dovrà giocare palla a terra, questo sarà uno dei fattori principali per sbloccare la partita perché i difensori avversari sono dotati di stazza fisica notevole ma poco potranno contro la classe e la rapidità degli attaccanti partenopei. Sbloccare la partita subito per gestirla senza patemi sarà fondamentale per portare a casa i tre punti ed ottenere il primo posto matematico nel girone e preparare al meglio il prossimo turno di campionato previsto alle 18:00 di Domenica prossima contro l'Udinese. Gennaro Perna

05/11/2015

NAPOLI-MIDTJYLLAND: 5-0. AZZURRI GIA' QUALIFICATI AI SEDICESIMI.

Un Napoli inedito protagonista in campo questa sera al San Paolo, con ben sette cambi rispetto all'ultima gara di campionato il tecnico Sarri offre spazio a chi ha fin qui racimolato minor minutaggio, sfruttando tutti i giocatori a disposizione. La risposta positiva dei nuovi interpreti è immediata con El Kaddouri pericoloso al primo minuto, allorquando sfiora il vantaggio su un ottimo lancio di Koulibaly. Fin da subito infatti gli azzurri propongono il loro gioco senza accelerare troppo, conservando il possesso palla e cercando imbucate per gli attaccanti al momento giusto. Al 10' il secondo lampo è di Insigne che, alla sua maniera, rientra al centro dalla sinistra e lascia partire un buon destro da limite d'aria che esce di poco a lato. Lo stesso attaccante napoletano pochi minuti dopo serve con un assist al bacio El Kaddouri che questa volta, solo davanti ad Andersen, con freddezza sigla l'1-0. I partenopei sono padroni assoluti del gioco dominando sui danesi che appaiono anche timorosi nei rari tentativi di impostazione. Al 25' arriva il doppio vantaggio con Gabbiadini che al secondo tentativo non sbaglia e chiude il discorso qualificazione. L'ex attaccante doriano si ripete ancora sul finale del primo tempo sfruttando un rimpallo in area nemica e portando il risultato sul 3-0. I primi 45' minuti sono a dimostrazione di un'ottima gestione della rosa da parte del tecnico partenopeo che, seppur contro una squadre modesta, ha avuto una risposta determinata e convincente da parte delle seconde linee di ottimo auspicio per il resto della stagione che prevede moltissimi impegni per gli azzurri e quindi la necessità per Sarri di ruotare molto la formazione. La ciliegina sulla torta arriva nella ripresa al 54' con un bella cavalcata di Maggio che in equilibrio precario riesce a tirare e sorprende il portiere danese. Un gol significativo per l'esterno azzurro che con Strinic è senza dubbio tra i giocatori che hanno riscontrato maggiori difficoltà in questo avvio di stagione e che potranno da questa sera rilanciarsi in modo significativo. Minuti che restano fino al fischio finale sono un allenamento per il Napoli che alza e abbassa i ritmi a proprio piacimento. Arriva al 76' anche la gioia del gol per Callejon, subentrato qualche minuto prima a Insigne, rete importante per lo spagnolo che più volte si sacrifica sulla fascia per la squadra senza riuscire a comparire sul tabellino finale ma contribuendo comunque in modo significativo alle vittorie azzurre. Quattro partite di girone perfette disputate dagli azzurri che passano il turno con due giornate di anticipo e lanciano un segnale a tutte le squadre di questa EuropaLeague, competizione importante in cui il Napoli ha la possibilità e l'obbligo di arrivare fino in fondo. Gianluca Cotone

05/11/2015

NAPOLI - MIDTJYLLAND: 5- 0. GLI AZZURRI ANNIENTANO I DANESI E SI QUALIFICANO CON DUE TURNI DI ANTICIPO.

Come era prevedibile alla vigilia, il Napoli non ha avuto alcun problema per battere il Midtjylland. E' finita con un nettissimo 5-0, figlio del gap tecnico esistente tra le due formazioni, nonostante il corposo turn over applicato da Sarri che, giustamente, ha dato spazio a chi ha giocato di meno. Ancora una volta, gli azzurri hanno fornito una riposta positiva all'allenatore, dando vita ad un match intenso e, soprattutto, scendendo in campo con l'approccio giusto. Gara senza storia, con Reina pressocchè inoperoso mentre il suo collega danese non ha vissuto una serata tranquilla nel fronteggiare gli attaccanti azzurri, in gol con El Kaddouri, Gabbiadini (doppietta) e, nella ripresa, con Maggio e Callejon. E' il Napoli dei record, per le reti segnate, per i punti ma, aspetto ancora più importante, è il Napoli che ha già centrato la qualificazione al primo posto del girone, con due turni di anticipo, il che consentirà a Sarri di preparare al meglio le ravvicinate gare di campionato. Un percorso trionfale, quello compiuto finora da Reina e compagni che adesso dovranno già calarsi in clima campionato. Domenica al San Paolo arriva l'Udinese, gara da vincere a tutti i costi per sperare di accorciare le distanze dalla vetta, in virtu' dei concomitanti scontri diretti tra Lazio - Roma e Torino - Inter. La Redazione

05/11/2015

SARRI: DOPO LA VITTORIA, HO DETTO UNA SOLA PAROLA ALLA SQUADRA, 'UDINESE'

Dopo il largo successo casalingo contro il Midtjylland, l'allenatore del Napoli, Sarri, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Se il Napoli è cambiato, da parte mia posso dire che il merito è dei giocatori. Io ho messo il mio lavoro, non è semplcie per un allenatore che arriva da una formazione di provincia essere così ben accettato dalla squadra, e devo ringraziare anche il presidente perchè mi ha difeso in maniera chiara e netta anche quando le cose non sono andate bene. El Kaddouri negli ultimi tempi sta giocando con regolarità, si è ritagliato uno spazio importante. Su Strinic, scegliete voi se ero un demente a non averlo fatto giocare finora, o se ho fatto bene ad attendere il momento giusto. Stasera ho visto anche un Maggio perfettamente integrato nel reparto difesivo, è un giocatore importante e sta iniziando a dimostrare di poter dare un contributo alla squadra. Le partite infrasettimanali purtroppo sono un rischio per noi allenatori: se fai turn over e perdi, sei un cretino, se non lo fai e perdi, sei un cretino! Insomma, bisogna vincere, e allora va tutto bene. Ci sono tante alternative importanti adesso, questo mi lascia tranquillo perchè quando dovrò fare due, tre cambi, non dovrebbero esserci problemi. Su Valdifiori, non avevo dubbi che in questo tipo di partite il suo contributo possa essere importante. Magari può soffire nelle partite in cui ci sarà anche da difendere. Gabbiadini è un grande attaccante, e una grande squadra di attaccanti centrali forti deve averne due. Il campo sta migliorando, l'erba è un pò alta per una scelta condivisa di farla crescere affinchè si rinforzi. Per il futuro in Europa, non saprei dire, mi sembra già strano che io riesca a vincere le partite. Siamo già proiettati alla prossima partita, sono entrato negli spogliatoi e ho detto una sola parola: Udinese!, poi ho chiuso la porta e sono andato via. Negli ultimi due mesi i miglioramenti sono stati evidenti, possiamo forze fare meglio ma non è che possiamo diventare un rullo compressore. Dispiace che ci siano stati dei pareggi a reti inviolate, con tutte le occasioni che abbiamo creato. La possibilità di affrontare grandi squadre nel prossimo turno europeo mi stimola tanto, magari l'Arsenal, a me piacerebbe,. La Redazione

06/11/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON L'UDINESE

Seduta mattutina per il Napoli dopo la gara di Europa League vinta sul Midtjylland. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di domenica al San Paolo per il posticipo della 12esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Esercizi di scarico e palestra per chi ha giocato in Europa, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro atletico sulla forza e allenamento tecnico tattico. Differenziato per Mertens. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSC Napoli

06/11/2015

KOULIBALY: IL GRUPPO È FORTE, VOGLIAMO RESTARE IN ALTO

Questo gruppo è forte e unito, siamo consapevoli delle nostre potenzialità ma dobbiamo rimanere concentrati partita dopo partita". Kalidou Koulibaly ai microfoni di Radio Kiss Kiss esprime le sue sensazioni il giorno dopo il successo con il Midtjylland e in vista del match di domenica con l'Udinese. "Ieri era una partita importante per noi, volevamo qualificarci e lo abbiamo fatto bene con una bella prestazione. La squadra ha fiducia, il mister ci sta guidando benissimo e ci aiuta molto ma dobbiamo sempre essere concentrati perché il gruppo ha dimostrato che ha tanti uomini di qualità.

Però il calcio va veloce, ci sono tanti impegni e noi dobbiamo rimanere su questi livelli". “Sappiamo che più si andrà avanti e maggiormente saranno le insidie perché tutti vogliono fare bella figura contro di noi. Ma abbiamo consapevolezza dei nostri mezzi e dobbiamo lavorare concentrandoci gara dopo gara”. Adesso arriva l'Udinese, terza gara in una settimana: Sarà una partita difficile come tutte in questo campionato. Da ieri abbiamo già la testa a domenica, con Sarri abbiamo studiato l'avversario e siamo proiettati alla prossima gara perché vogliamo arrivare bene alla sosta”. “Siamo contenti per i tifosi perché ci stanno spingendo molto e c'è grande entusiasmo. In campo corriamo molto ma ci divertiamo anche e questo è importante perché significa che la squadra ha una identità ed una mentalità vincente. La strada è giusta ma dobbiamo sempre dare di più per crescere”. Quanto ti ha aiutato Sarri in questa tua maturazione? “Sarri mi aiuta molto, mi parla spesso, ma lui segue tutti gli uomini del gruppo da vicino. In campo ci vanno 11 giocatori e la rosa è ampia, tutti sono coinvolti in questa stagione. Personalmente mi sento bene e sono felice perché prendiamo pochi gol e ci stiamo esprimendo bene”. Sarri ha detto che Reina è il tuo "regista" difensivo..."Pepe è un campione ma soprattutto un amico ed un signore. Sono onorato di giocare insieme a lui”. Anche in Nazionale una scelta di vita: “Ho scelto il Senegal dopo una lunga riflessione. A casa mia si parla senegalese e sono contento di giocare con la mia terra di origine. Non dimentico certo la Francia che mi ha dato tanto, però ho scelto le mie origini e spero di poter disputare il Mondiale un giorno”. Dove può arrivare questo Napoli? “Faremo di tutto per conquistare un posto in Champion, per noi, per la Società, per i tifosi che lo meritano, però adesso non dobbiamo guardare troppo avanti, bisogna proseguire partita dopo partita e stare concentrati quotidianamente. La squadra è competitiva, abbiamo visto che anche col turnover i meccanismi vanno benissimo, tutti ci sentiamo titolari e ogni calciatore della rosa darà un suo contributo per centrare un obiettivo importante”. Infine un messaggio ai tifosi: "Ringrazio tutti per il calore che mi trasmettono anche in campo. Spero di vedere un San Paolo pieno anche domenica per spingerci ad una grande prestazione che ci possa far continuare il cammino positivo" Fonte e foto: SSC Napoli

07/11/2015

NAPOLI - UDINESE: AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI. TANTE ASSENZE IN CASA DEGLI OSPITI.

Archiviata con successo la qualificazione al turno successivo dell'Europe league, per il Napoli è già tempo di rituffarsi in campionato. Domani al San Paolo, ore 18, arbitro Celi, scenderà l'Udinese. Gli azzurri, in campionato, sono reduci dal pareggio in trasferta con il Genoa, risultato che ha lasciato l'amaro in bocca, stante le numerose palle gol non sfruttate dagli azzurri. Nella gara contro i danesi, Sarri ha operato un corposo turn over, per consentire a chi ha finora usufruito di un maggiore minutaggio di tirare il fiato e, nel contempo, per consentire anche agli altri componenti di mettere nella gambe minuti utili ed assimilare sempre meglio gli schemi di gioco, che sembrano veramente funzionare a meraviglia. Nel match di domani, è facile prevedere che si ritornerà alla cosidetta "formazione tipo", per conquistare tre punti che, prima della sosta, potrebbero migliorare ulteriormente la classifica, anche in previsione delle gare Lazio - Roma e Torino -Inter. Sarri dovrà rinunciare a Mertens mentre Colantuono non disporrà di Duvan, Kone, Domizzi, Guilherme e del bomber Di Natale. La Redazione

07/11/2015

NAPOLI - UDINESE, COLANTUONO: VOGLIAMO COMPLICARE LA VITA AGLI AZZURRI.

Alla vigilia della sfida al San Paolo di Napoli contro la formazione di Maurizio Sarri, Stefano Colantuono ha risposto alle domande dei cronisti nella sala stampa dello Stadio Friuli. Ecco le sue parole. Bisogna cercare il risultato per una sosta felice, anche se sarà molto difficile? "Nel calcio ci sono partite difficili, ma nessuna dal pronostico scontato. Andiamo ad affrontare l'avversario al momento migliore del campionato. Dire che è una partita molto difficile è piuttosto scontato. Io voglio che la squadra ripeta la partita fatta contro il Sassuolo, perché così potremo complicare la vita al Napoli". Quanto è credibile la formazione vista giovedì? "Potrebbe esserlo. Io sfrutto la partitella del giovedì per provare soluzioni in vista della domenica, come ad esempio Marquinho davanti la difesa. Prima della partita se ne pensano tante. Noi abbiamo delle idee; sappiamo che il Napoli lavora sulla falsariga del gioco della Roma, con palleggio a centrocampo e sfruttamento del lavoro degli esterni. Vogliamo fare qualcosa di diverso, trovando una soluzione che ci dia equilibrio, magari tramite l'utilizzo di Bruno Fernandes nel ruolo di seconda punta. Lui è un giocatore che ha qualità e che può dare fastidio, ma non possiamo fare ragionamenti a monte. Bisogna applicare le nostre idee in campo e vedere domani come andrà". Come si mette in difficoltà il Napoli tatticamente? "Devi non farli giocare, soffocare le loro fonti di gioco, senza aspettare troppo. Questa è una cosa che voglio che si faccia solo se costretti. Vogliamo uscire a prenderli, anche se sarà molto pericoloso. Dobbiamo avere l'atteggiamento visto contro il Sassuolo, sapendo che non gli devi lasciare nemmeno mezza palla, perché sono bravissimi a fare gol". Ali Adnan non sembra molto in forma, vero? "Ali è stato spremuto molto dall'inizio dell'anno e potrebbe dover rifiatare un po'. Abbiamo tra le soluzioni Edenilson, che in quel ruolo ha fatto bene a Genova. Tra l'altro a me piacciono gli esterni con i piedi invertiti, per questo non mi dispiacerebbe questa soluzione. Iturra? Abbiamo bisogno sempre di qualcuno che faccia legna e protegga le costruzioni del regista. L'interdizione ci vuole in queste partite e centrocampisti con queste caratteristiche non ne abbiamo molti in rosa. Per questo molto probabilmente giocherà lui in mezzo al campo. Ho visto le partite del Napoli e contro di loro non puoi nè difenderti troppo, come ha fatto il Palermo, nè prenderli altissimi, come ha fatto il Genoa, che spesso si è fatto trovare scoperto". Qual è la situazione di Di Natale e Danilo? "Di Natale non partirà per un affaticamento muscolare. Danilo questa mattina non si è allenato a scopo precauzionale. Sono positivo sul suo recupero e ce la dovrebbe fare". Qual è la tabella di marcia dell'Udinese? "Il campionato è molto particolare. L'ideale sarebbe centrare i 20 punti al giro di boa, anche se la soglia salvezza si è abbassata e potrebbero bastare meno di 40 punti per essere salvi a fine stagione". Proverete a sfruttare la difesa alta del Napoli? "Abbiamo lavorato sulle debolezze, in questo caso tra virgolette, della squadra avversaria. Loro accettano il rischio di difendere molto alti e sappiamo di poter crear loro qualche problema sotto questo punto di vista. Se devo dire la mia, comunque, il Napoli è la squadra che mi ha più colpito in questo inizio di campionato, mi piace di più ed è migliorata molto dall'anno scorso a quest'anno con il nuovo assetto che gli ha dato Sarri, nonostante non avessero fatto male con Benitez in panchina. Io lo dico dall'inizio dell'anno: il Napoli per me è favorito per lo scudetto e lo confermo, anche se so che a Napoli faranno tutti gli scongiuri del caso". Sono ventidue i convocati di Colantuono per la gara di domani contro il Napoli. Il mister ha diramato l'elenco dopo la seduta di rifinitura. Portieri: Karnezis, Meret, Romo; Difensori: Adnan, Camigliano, Danilo, Edenilson, Felipe, Heurtaux, Pasquale, Piris, Wague e Widmer. Centrocampisti: Badu, Fernandes, Iturra, Lodi e Marquinho. Attaccanti: Aguirre, Evangelista, Perica, Thereau. Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

07/11/2015

DOMANI NAPOLI - UDINESE: LA POTENZA OFFENSIVA DEGLI AZZURRI POTRÀ FARE LA DIFFERENZA.

Ultima giornata prima della sosta, gli azzurri hanno la possibilità di chiudere questo mini ciclo con un'altra vittoria importante a testimonianza di un periodo di forma brillante sotto ogni aspetto. I risultati positivi fin qui maturati sono frutto di un ottimo gioco espresso in campo nonché di una condizione fisica eccellente che la formazione partenopea vorrà sicuramente confermare anche domani alle ore 18, allo stadio San Paolo. La squadra del tecnico Sarri riceve tra le propria mura l'Udinese, una formazione che ha riscontrato in questo avvio di stagione qualche problema soprattutto sotto il punto di vista dei risultati. Con soli 12 punti i friulani si trovano attualmente in fondo alla classifica, con sole tre vittorie conquistate. Il 3-5-2 del tecnico Colantuono non ha ancora trovato il giusto equilibrio in campo ma è mancata spesso la profondità, il che è probabilmente dipeso anche dall'infortunio occorso all'ex azzurro Duvan, la cui assenza si sta facendo sentire. Il terzetto di difesa, davanti alla porta difesa da Karnezis, dovrebbe essere composto da Wague, Danilo e Felipe tutti molto forti fisicamente e nel gioco aereo. I due esterni di centrocampo, che il più delle volte sono più accorti a coprire nella fase difensiva che a dare appoggio all'attacco in contropiede, finora sono stati ruotati più volte dal tecnico friulano che non ha ancora trovato i titolari. Tuttavia al San Paolo Colantuono dovrebbe affidarsi alla velocità di Widmer e Edenilson sulle due fasce, per arginare gli attaccanti esterni azzurri. In cabina di regia quasi sicuramente ci sarà Lodi pronto a creare e lanciare i suoi compagni affiancato da Badu e e Iturra. Infine in attacco, con l'indisponibilità del capitano Di Natale, l'Udinese può godere di molta dinamicità negli ultimi 30 metri con la coppia formata da Fernandes e Thereau, entrambi molto veloci ed intercambiabili liberi di spaziare su tutto il fronte offensivo. Dall'altra parte, gli azzurri che dopo il pareggio di Genova e la larga vittoria in Europe League, viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e, sulla carta, appaiono nettamente favoriti. Potenza offensiva devastante, centrocampo propositivo, difesa solidissima. Questo à oggi il Napoli, obiettivamente squadra molto forte e difficile da contrastare. Vincere domani, tenuto conto anche delle altre gare in programma, potrebbe consentire agli azzurri di arrivare alla sosta con una classifica veramente molto interessante. Gianluca Cotone

07/11/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'UDINESE. C'E' ANCHE MERTENS.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di domani, domenica, al San Paolo per il posticipo, delle ore 18, della 12esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con allenamento tecnico tattico. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Strinic, Ghoulam, Valdifiori, Jorginho, Allan, David Lopez, Hamsik, Chalobah, El Kaddouri, Mertens, Insigne, Callejon, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

08/11/2015

UN NAPOLI DECISO E CONCENTRATO PER FARE UN SOLO BOCCONE DELL'UDINESE

Nel dodicesimo turno della Seria A 2015/16, il Napoli, reduce dal pareggio di Genova, giocherà oggi pomeriggio alle 18:00 in casa contro l'Udinese, arbitro Celi. Gli azzurri sono concentrati e carichi, dopo aver chiuso in testa nel girone la pratica in Europa League, per ottenere una vittoria ed approfittare di qualche passo falso delle dirette concorrenti alla vetta della classifica. La squadra friulana, invece, vorrà ottenere un buon risultato contro una squadra come il Napoli al fine di puntellare la sua classifica deficitaria con 12 punti dopo le prime undici partite con tre vittorie tre pareggi e cinque sconfitte . L'Udinese arriverà al San Paolo con uno schema ormai chiaro, Il 3-5-2 sul quale Colantuono ha deciso di puntare e che può diventare quello giusto a patto che vi siano movimenti sincroni della squadra sia in fase offensiva che difensiva. La partita con il Napoli sarà non solo importante per il risultato (che pare difficile), ma anche per la crescita tattica della squadra. Thereau agirà in attacco con Fernandes a supporto coperti, come detto, dal centrocampo a cinque, e con Danilo al centro della difesa come ultimo baluardo prima dell'estremo difensore Karnezis. Sarri dovrà gestire le forze ma sarà costretto a schierare la solita formazione di titolarissimi. In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio Insigne, Higuain e Callejon. La squadra partenopea dovrà affrontare questa gara senza l'assillo del risultato ma consapevole della propria superiorità. È evidente che la compagine friulana assumerà un atteggiamento piuttosto attendista e cercherà di togliere spazi alla manovra partenopea per diminuire i rifornimenti ad Higuain. I movimenti del Pipita potranno essere quell'arma in più per mettere in difficoltà Danilo e soci e far perdere la posizione ai centrali difensivi dell'Udinese e di conseguenza creare qualche spazio per gli inserimenti dei centrocampisti Allan ed Hamsik i quali, a loro volta, dovranno essere abili ad infilare il diretto avversario. Sarà fondamentale il giro palla veloce per trovare spazi al cospetto di difese schierate ed anche il tiro dalla distanza potrà essere determinante. Sbloccare la partita subito per gestirla senza patemi sarà fondamentale per scardinare le già poche certezze di questa Udinese e per portare a casa quei tre punti per continuare la caccia alla vetta sfuggita per pochissimo solo per la bravura di Perin al Ferraris di Genova. Gennaro Perna

08/11/2015

NAPOLI-UDINESE 1-0: HIGUAIN SPINGE IN ALTO GLI AZZURRI.

Il Napoli torna a giocare al San Paolo contro l'Udinese, sulla scia dello striminzito pareggio di Marassi (sponda Genoa) e della straripante vittoria ai danni dei danesi del Midtjylland. Il successo, per 1 - 0 contro l'Udinese, ritorna anche tra le mura amiche, per la seconda volta in meno di una settimana. I padroni di casa scendono in campo con la migliore formazione possibile: 4-3-3 dì grinta e qualità. Colantuono opta per la "linea dura", un 3-5-1-1 di "muscolo" e "gamba" rinforzato al centro con i mezzi interni Iturra e Badu a supporto del playmaker, Lodi. Il terzetto difensivo annovera interpreti arcigni come Wague, Danilo e Felipe. In attacco, Thereau è affiancato da Bruno Fernandes, nelle vesti di "seconda punta". La cornice è quella delle grandi occasioni e il calorosissimo tifo del pubblico partenopeo accompagna le azioni della squadra di casa sin dal fischio di inizio. L'Udinese pressa alto per bloccare sul nascere la manovra di gioco degli azzurri, che però prendono subito le misure agli avversari e si affacciano per due volte nei primi tre minuti a ridosso dell'area bianconera: prima con Higuain e successivamente con Callejon, in lieve ritardo sul lancio in profondità di Hamsik. Tuttavia, il duello tra le due rivali non decolla, malgrado i due squilli iniziali della squadra di mister Sarri: i ritmi sono bassi e ristretti gli spazi, per merito dell'organizzazione

tattica dei bianconeri. Viene concesso poco agli esterni partenopei, mentre Jorginho è praticamente marcato a uomo da Lodi. La palla gol più ghiotta arriva dei primi venti minuti di gioco, quando Higuain fa "la barba" al palo con una rasoiata dal limite dell'area; Widmer, di contro, tenta di svegliare i suoi con un tiro velleitario, preda facile della presa di Reina. Il Napoli è sempre in controllo, ma non incide e si affida alla fiammata del Pipita al 28esimo a tu per tu con l'estremo difensore: Karnezis chiude lo "specchio" della porta all'argentino - macchinoso lo stop e il tiro -, deviando in calcio d'angolo. Il portiere greco si ripete dopo quattro minuti su Callejon, scegliendo egregiamente il tempo dell'uscita sullo spagnolo. Ex Real Madrid che manca l'appuntamento con l'1-0, "steccando" il diagonale a pochi passi dalla porta. Ma il Napoli si ravviva e sfiora nuovamente il vantaggio con Higuain, poco dopo, il cui diagonale mancino si perde di poco sul fondo. Insistono, ancora, i partenopei nel finale di primo tempo, alzando l'andatura di gioco e cercando di scombinare la disposizione certosina degli ospiti. Niente da fare, comunque, il primo tempo si conclude senza recupero. Al rientro in campo, le due sfidanti mostrano gli stessi effettivi di inizio gara. Il Napoli sembra più tonico e aggressivo: aggredisce la retroguardia friuliana, al fine di indurla in errore e sfruttare gli svarioni dei difensori. Quindi, ci prova Hysaj da lontano, Karnezis blocca in un "tempo". E i napoletani aumentano sempre di più la pressione, fino a sbloccare la gara al 53': Higuain si allarga sul vertice sinistro dell'area e insacca, mandando in visibilio i tifosi di Fuorigrotta. L'Udinese accusa il colpo, mentre imperversano gli uomini in maglia azzurra, che sono in odore di raddoppio, ma l'elegante pallonetto del bomber argentino, servito splendidamente da Insigne), è leggermente impreciso. Alla mezz'ora di gioco c'è anche spazio per la prima, importante, parata di Reina, su colpo di testa di Widmer, a margine di un corner. La seconda metà viaggia a velocità ben più spedita, rispetto ai 45' iniziali. Intanto, il Napoli consente ai ragazzi allenati da Colantuono qualche metro di troppo, prima di ricominciare a macinare gioco a campo aperto e non solo. Infatti, gli azzurri mantengono il possesso della sfera, riuscendo a sfiancare un'Udinese, comunque mai doma. Negli ultimi dieci minuti, le "maglie" tra i vari settori si allungano e si prestano a beneficio delle caratteristiche del Napoli, nelle cui fila sono entrati rispettivamente Mertens, El Kaddouri e Gabbiadini per Insigne, Callejon e Higuain - standing ovation per lui al momento dell'uscita -. Cambiano gli uomini e non la caparbietà della squadra: all'86', Hysaj in contropiede costringe Karnezis alla deviazione in angolo, senza però servire Hamsik e Mertens, liberi di calciare. Negli ultimi frangenti, non cambia molto: i partenopei controllano il gioco e fanno buona guardia alle folate friulane, che si concludono con un nulla di fatto e tre punti importantissimi per gli azzurri, che salgono così a quota 25 punti. Alessandro Alberto Di Porzio

08/11/2015

NAPOLI – UDINESE: 1 - 0. GLI AZZURRI TENGONO IL PASSO DI INTER E ROMA.

Dopo i risultati di Inter e Roma, che hanno rispettivamente battuto Torino ed Inter, per gli azzurri, nel pomeriggio, c'era un solo risultato: la vittoria. C'è voluto un gol del solito, implacabile Higuain, per avere ragione dell'Udinese ma ancora una volta tante le palle gol create dagli azzurri che hanno peccato in concretezza. Un primo tempo sostanzialmente molto equilibrato, dovuto soprattutto alle marcature strette ed al pressing ossessivo dei friulani. Eppure gli azzurri sfruttando la timidezza dei friulani, si sono resi subito pericolosi con una insidiosa punizione di Insigne, respinta dalla barriera. La rapidità di gioco dei partenopei ha mandato in seria difficoltà gli uomini di Colantuono che hanno faticato nella fase di non possesso. L'Udinese ha cercato di sfruttare la velocità dei propri giocatori nei repentini capovolgimenti di fronte che si sono susseguiti per tutto il primo tempo. La prima vera occasione dei partenopei si concretizza al 20', quando Higuain sfrutta un cross di Ghoulam concludendo l'azione con un rasoterra di poco fuori sulla sinistra di Karnezis. Al 32', azzurri nuovamente pericolosi con il Pipita che controlla la palla e lancia rapidamente Callejon che viene fermato in area, regolarmente, dall'estremo difensore bianconero. I ragazzi di Sarri crescono di minuto in minuto, grazie anche alla difficoltà dei friulani nel riuscire a mantenere le marcature strette sui giocatori azzurri. Infatti, quattro minuti più tardi, Allan innesca Higuain, protagonista dei primi 45' di gioco, che con un preciso sinistro spiazza Karnezis, mandandola di poco fuori. Il secondo tempo si apre così come si era chiuso il primo, cioè con i partenopei all'attacco che cercano strenuamente il vantaggio. Quest'ultimo arriva al 53' su un bel passaggio filtrante di Jorginho che trova Higuain pronto ad infilare Karnezis con un precisissimo quanto letale sinistro che prima di terminare la sua corsa in rete, colpisce internamente il palo. Napoli in vantaggio, pubblico in delirio. I partenopei sono un fiume in piena e vanno alla ricerca della seconda rete. E' ancora Higuain, al 57', a sfiorare il raddoppio con un pallonetto, terminato di poco sopra alla porta avversaria. La fitta rete di passaggi dei giocatori napoletani rende ancora più difficile il compito dell'Udinese di avanzare e rendersi pericolosa tranne che in una circostanza, quando su calcio d'angolo al 65', un colpo di testa di Widmer costringe Reina alla deviazione sulla traversa. Nei minuti successivi, i partenopei riescono a gestire bene il vantaggio, non disdegnano qualche ripartenza che pero' non viene concretizzata. Tre punti fondamentali che spingono i partenopei ancora più in alto in classifica, in attesa del match serale tra Sampdoria e Fiorentina. Fabrizio Rossi

08/11/2015

SARRI: DOVEVAMO CHIUDERE PRIMA LA PARTITA, MA ABBIAMO DOMINATO.

Dopo la vittoria ottenuta contro l'Udinese, il tecnico del Napoli, Sarri, ha risposto alle domande dei giornalisti in sala stampa. Di seguito, riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Siamo scesi in campo senza pensare a quello che hanno fatto le altre squadre, la partita si è presentata difficile, ancora una volta con 10 duelli uomo contro uomo. Abbiamo la responsabilità di averla tenuta in vita, perchè all'80° nonostante una decina di palle gol, eravamo ancora 1-0 e ci ha 'salvato' Reina. Higuain è l'attaccante centrale più forte del mondo, stasera è stato devastante a fine primo tempo e ad inizio ripresa, ma non mi basta, voglio che giochi a quersti livelli per tutta la partita. L'arbitro? Beh, è stata una difficoltà della partita. Gli avversari ci marcano stretto, è un modo di pensare che non mi appartiene perchè cerchiamo di fare calcio, questo mi da soddisfazione perchè sono gli altri che si assoggettano al nostro modo di fare calcio. Sul piano del gioco, solo la Fiorentina ci ha tenuto testa. Jorginho non convocato? Egoisticamente per noi è un fatto positivo, potrà allenarsi dopo aver giocato tanto e recuperare, tanto andrebbe a giocare un'amichevole con la nazionale a 8 mesi dagli impegni ufficiali, quindi una partita con poca valenza. L'Inter è una squadra esteticamente non bellissima, ma ha una solidità straordinaria, le bastano un paio di occasioni a partita per portare a casa risultati e punti. I miei pensieri intimi non posso dirli se non alla mia famiglia e ai miei giocatori, quindi vi dico che siamo quarti, e il nostro obiettivo al momento è arrivare al terzo posto. . Pochi gol nelle ultime partite? Creiamo tanto, forse questo pallone invernale non ci aiuta, magari sarà meglio su un terreno bagnato, ma con questo caldo, e i campi asciutti, ritengo che siamo penalizzati. La Redazione

10/11/2015

NAPOLI: IL SALTO DI QUALITÀ SI TRADUCE IN COSTANZA DI RENDIMENTO. EVIDENTI I PROGRESSI, IL FUTURO È AZZURRO..

Il Napoli è da tempo la squadra più in forma del campionato, lo dimostrano la quantità e la qualità di gioco prodotta sul campo, in rapporto ai risultati raggiunti dall'inizio della nuova stagione: questi fattori hanno un minimo comun denominatore, la costanza. Sarri, dopo un avvio stentato, è riuscito a dare corpo e sostanza alla sua squadra: il cambio di modulo, la rivalutazione di alcuni uomini in rosa e la sue idee hanno consentito al Napoli di essere il club più espressivo e solido sia nella fase offensiva che in quella di non possesso. Tutto questo come si traduce? In 15 risultati utili consecutivi tra Serie A ed Europa League, ripartiti in 4 pareggi, una sconfitta e 11 vittorie, contro "grandi" e "piccole". L'attacco e la retroguardia vantano numeri significativi, a conferma di quanto visto in più di due mesi, alla luce dei 22 gol fatti e degli 8 subiti - terzo migliore attacco e terza miglior difesa del campionato -. Ne hanno beneficiato in maniera estrememante positiva tutti i titolari della difesa, Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam; ne hanno tratto giovamento Jorginho ed Hamsik; ancor di più gli attaccanti, a proprio agio nel tridente offensivo, che ne esalta le caratteristiche. Higuain è diventato il leader incontrastato del reparto, da quando agisce in solitaria negli ultimi 25 metri della porzione centrale del rettangolo di gioco: è il "regista" avanzato dello squadra, il primo difensore ad andare in pressing sugli avversari. Ha fin qui totalizzato 64 gol con la casacca azzurra - l'ultimo con l'Udinese è stato il 200esimo in carriera -, e adesso si è messo ancor più a servizio dei suoi compagni e del proprio allenatore. Di riflesso, anche Insigne e Callejon hanno contribuito con gol, assist e dinamismo. Ma anche tanta, tanta, personalità, come quelle in possesso dei nuovi innesti che forse più di tutti hanno reso il Napoli un organico ostico, tenace e caparbio: Reina e Allan. Senza dimenticare il contributo di Mertens, Gabbiadini ed El Kaddouri, che sta guadagnando posizioni a suon di prestazioni convincenti. Due giocatori, questi, in due ruoli decisivi, capaci di rassenerare i propri colleghi di settore e di "fare reparto" da soli. Perché il portiere spagnolo è ciò che è mancato tantissimo nella scorsa stagione, al pari di un centrocampista "totale", abile nell'interdizione, negli inserimenti e nella corsa palla al piede. Dei "toccasana", a cui Sarri non ha quasi mai rinunciato. La somma di tutti questi pregi ha consentito al Napoli di potersi imporre in maniera straripante contro Lazio, Juventus, Milan e Fiorentina, così come in ambito continentale, senza però allo stesso tempo perdersi contro club sulla carta più abbordabili, come Chievo, Palermo, Genoa e i friulani di Colantuono, nell'ultimo turno. In totale, sono stati raccolti ben 10 punti. Insomma, un percorso significativo quello del Napoli dalla 3ª alla 12esima giornata, passando per i match di coppa, che però risente ancora di un avvio stentato - con Sassuolo, Sampdoria ed Empoli - che relega il club di De Laurentiis al 4º posto ma a due sole lunghezze di distanza dalle prime della classe, Inter e Fiorentina. Una cosa però è certa, che questo Napoli, ha le carte per poter lottare per qualsiasi traguardo e dire la "sua" fino alla fine, a patto che nel mercato di gennaio venga ampliata la rosa già validissima a disposizione di Sarri, magari con un difensore centrale ed un mediano per rinforzare due settori dove anche numericamente c'e' necessità di rinforzi. Alessandro Alberto Di Porzio

11/11/2015

NAPOLI: LA FASE DIFENSIVA ORA È UN PUNTO DI FORZA.

Le soste di campionato a favore delle amichevoli nazionali offrono la possibilità ai club di ricaricare le pile dopo le tante partite disputate. L'avvio di stagione anticipato a causa del prossimo europeo, gli impegni di campionato infrasettimanali e le partite di coppa sottraggono in questa prima parte di stagione energie importanti alle formazioni soprattutto al vertice della classifica e che sono impegnate anche in campo internazionale. Quest'anno la lotta per le prime posizioni in serie A si prospetta molto equilibrata, con al momento cinque squadre in soli 5 punti al vertice della classifica. Il Napoli occupa la quarta posizione a sole due distanze da Inter e Fiorentina prime e ad una dalla Roma. La lunga striscia di vittorie consecutive dei partenopei ha in gran parte compensato l'approccio sbagliato alla stagione, grazie ad una migliore condizione atletica ma soprattutto al cambio di modulo che ha esaltato le caratteristiche degli interpreti azzurri. Senza dubbio nel precampionato le attenzione del tecnico partenopeo erano riservate soprattutto alla fase difensiva del Napoli, sempre in affanno nelle ultime stagioni e di qualità nettamente inferiore agli altri reparti. Con un maggiore interesse agli aspetti tattici della fase difensiva negli allenamenti, sfruttando anche l'uso della tecnologia come avvenuto a Dimaro con il famoso Drone, Sarri è riuscito a trasformare una difesa colabrodo in un muro solido che, completato con Reina tra i pali, sta contribuiendo in maniera significativa ai risultati. Con solo 8 gol subiti, la retroguardia azzurra è la seconda del campionato, preceduta dall'Inter con 7 gol ma con ben meno 10 gol realizzati. L'esponenziale crescita di Koulibaly ed il rinato Albiol rappresentano la colonna portante della difesa. Titolari inamovibili i due centrali hanno offerto fin qui prestazioni eccellenti grazie all'unione della forza fisica del senegalese ed all'esperienza dello spagnolo. Chiamato in causa specialmente in EuropaLeague, anche Chiriches ha dimostrato con buoni risultati di essersi calato bene nella mentalità di gioco voluta dal nuovo tecnico, che impone un maggior possesso palla fin dalle retrovie. Dopo le prime uscite sottotono, imputabili alla posizione in campo, sulla corsia mancina, Hysaj è diventato un baluardo insuperabile a destra. Ottima la predisposizione in fase di non possesso ma l'albanese, anche in appoggio, non fa mancare il suo contributo. Dall'altro lato, Sarri difficilmente si priva di Ghoulam, che ha ripagato la fiducia del tecnico azzurro con prestazioni attente e senza sbavature, diventando un autentico insostituibile nell'attesa che anche Strinic possa offrire un contributo più significativo soprattutto quando avrà ritrovato la migliore condizione fisica. Gianluca Cotone

11/11/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. LAVORO ATLETICO E PARTITELLA.

Dopo il successo sull'Udinese il Napoli ha ripreso oggi, mercoledì, gli allenamenti a Castelvolturno con una seduta pomeridiana nella settimana di sosta per gli impegni della Nazionale. Il campionato tornerà domenica 22 novembre con il match degli azzurri al Bentegodi contro il Verona. La squadra ha svolto in avvio lavoro atletico e successivamente partitina 7 contro 7. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2015

NAPOLI: CON JORGINHO ED ALLAN, SARRI HA VINTO LA SUA SCOMMESSA A CENTROCAMPO.

Nonostante lo straordinario stato di forma degli azzurri, il Napoli non può ancora godersi il vertice della classifica, occupato attualmente da Fiorentina ed Inter, che hanno avuto certamente un miglior inizio di stagione. L'incerto debutto in campionato ha penalizzato il club azzurro, attanagliato all'epoca da una precaria preparazione fisica e da un modulo poco efficace (il 4-3-1-2), poi abbandonato, che ha consentito a Fiorentina, Inter e Roma di avvantaggiarsi rispetto al Napoli. Ora lo stato delle cose è mutato completamente, infatti il Napoli è il club di Serie A che esprime il calcio migliore, testimoniato da ben undici risultati utili consecutivi, tralasciando le gare di Europa League in cui gli azzurri si sono nettamente imposti con ben quattro vittorie consecutive. Questa lunga serie di successi deriva sicuramente dal duro ed intenso lavoro svolto da Sarri sulla psicologia dei suoi ragazzi oltre che sugli aspetti tattici di ogni reparto. Ebbene, ciò che più sorprende è la capacità del tecnico azzurro di esser riuscito a valorizzare giocatori che, fino a questa estate, erano dati quasi per partenti. È il caso di Jorginho, passato dall'essere l'ennesimo acquisto sbagliato a perno fondamentale del nuovo Napoli targato Sarri. Una trasformazione inaspettata ai più, certi di vedere un indiscusso Valdifiori, al centro del campo, smistare sapientemente palloni preziosi per i suoi nuovi compagni. Eppure, la storia è andata diversamente, visto il costante quanto positivo impiego dell'italo-brasiliano in quasi tutte le gare di campionato. Infatti, l'abilità del centrocampista azzurro nell'impostare, in modo preciso, l'azione, toccando una quantità innumerevole di palloni, ha consentito ai partenopei di trovare quell'interprete perfettamente adattabile al gioco fluido e rapido voluto da Sarri. Inoltre, l'italo-brasiliano svolge ottimamente anche la fase difensiva, grazie alla sua capacità di giocare la palla in spazi stretti e di impostare rapidamente l'azione, assicurando ai due centrali difensivi una minore esposizione risparmiando così energie preziose. Un'altra sorpresa di questo inizio di stagione, è sicuramente Allan. Il tenace centrocampista brasiliano, nella passata stagione, ci aveva abituati a prestazioni molto positive segnando pure qualche rete. Oggi, Allan è un elemento imprescindibile del centrocampo azzurro e, grazie alla sua posizione in campo, riesce ad essere anche pericoloso in fase offensiva, cosa che non avveniva quando militava all'Udinese. In attesa di possibili arrivi nel mercato invernale, entrambi i giocatori rappresentano ora un 'blocco' fondamentale per questa squadra che ormai ha trovato un suo equilibrio tattico, difficilmente scalfibile, attraverso cui puntare alla vetta della classifica. Fabrizio Rossi

12/11/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta oggi, giovedì, per il Napoli. Gli azzurri si allenano nella settimana di sosta per gli impegni della Nazionale. Il campionato tornerà domenica 22 novembre con il match degli azzurri al Bentegodi contro il Verona. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro tecnico tattico specifico prima solo per i difensori e successivamente per centrocampisti ed attaccanti. Nel pomeriggio, dopo il riscaldamento, l'intero gruppo ha svolto allenamento finalizzato alla potenza aerobica e lavoro di possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2015

JORGINHO: MI SENTO AL TOP, RINGRAZIO SARRI E LA SQUADRA.

"Mi sento bene, mi sto esprimendo al top, ringrazio Sarri e i compagni per il sostegno che mi danno". Jorginho racconta il suo momento magico a Radio Kiss Kiss. Un rendimento eccellente per il centrocampista azzurro sempre più protagonista di questo inizio stagione. "Sono molto contento il merito è di tutta la squadra e dello staff tecnico se sto facendo bene. Qui non conta chi gioca ma conta la squadra. Nel centrocampo a tre certamente mi sento più a mio agio, mi sto esprimendo meglio e sono soddisfatto ma voglio crescere e migliorare ancora" "Mancano tanti mesi e non possiamo mollare una virgola, bisogna lavorare e restare concentrati partita per partita. Siamo un bel gruppo, c'è una rosa importante e unita, non ci sono titolari e riserve ma tutti ci stiamo dimostrando all'altezza del compito e quelli che entrano stanno dando un apporto fondamentale. La cosa principale non è il singolo ma che la squadra vinca". Per te domenica ci sarà un amarcord. Conosci bene l'ambiente veronese: "Sì e so che ci aspetta una trasferta molto difficile davanti a una tifoseria molto calda. C'è anche una rivalità forte con il Napoli e quindi giocheremo su un campo che sarà duro. Non conta la classifica che ha il Verona perché ogni partita ha una sua storia e loro vorranno tirarsi fuori dalla zona calda. Dovremo dare in cento per cento per cercare di ottenere un buon risultato. Napoli con un centrocampo dai grandi valori tecnici e tattici all'insegna del Brasile: "Allan è un grandissimo calciatore, fa un lavoro impressionante e mi aiuta tanto. Poi c'è Marek ha grande qualità ed è un campione assoluto. Con loro posso solo migliorare ed è anche grazie ai compagni che sto rendendo al massimo". Quanto ti ha dato Sarri per la tua maturazione? "La mentalita del mister è la stessa mia, a me piace pressare e recuperare palla in avanti. Credo che la tattica migliore sia quella di difendere con la linea alta e con Sarri ci stiamo riuscendo. Quando ti difendi bene poi col potenziale offensivo che abbiamo prima o poi il gol arriva" E il Napoli dove può arrivare? "Noi puntiamo a vincere e raggiungere traguardi prestigiosi, però la strada è lunga, Siamo consapevoli delle nostre potenzialità e crediamo nella nostra forza. Però ci sono tante squadre competitive in questo campionato. Il Napoli deve proseguire con umiltà, sacrificio e tanto lavoro per poter arrivare lontano" Credi alla Nazionale? "Certo, ma come ho sempre detto la mia priorità è fare bene con il Napoli e dare il massimo con questa maglia. Io sono tranquillo, poi ciò che arriverà sarà la conseguenza ed il frutto delle mie prestazioni" Fonte e foto: SSC Napoli

13/11/2015

MADAGASCAR - SENEGAL: 2 - 2. IN CAMPO ANCHE KOULIBALY

Koulibaly è sceso in campo con la nazionale del Senegal che ha pareggiato 2-2 nel match giocato in trasferta contro il Madagascar sul campo di Antananarivo. La partita era valida per le qualificazioni ai Mondiali del 2018. Il difensore partenopeo ha disputato l'intero incontro. La Redazione

13/11/2015

NAPOLI-INTER: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti di Napoli-Inter, posticipo della 14esima giornata di Serie A in programma lunedì 30 novembre al San Paolo alle ore 21. I biglietti saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. In attesa di determinazioni da parte delle autorità di Pubblica Sicurezza, la vendita per il Settore Ospiti è momentaneamente sospesa. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 90 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 55 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotti (donne e under 14) SETTORE PREZZO Tribuna Onore ---------- Tribuna Posillipo ---------- Tribuna Nisida ---------- Distinti ---------- Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet:: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

13/11/2015

HIGUAIN E REINA, I FUORICLASSE AL SERVIZIO DELLA SQUADRA.

Pepe Reina e Gonzalo Higuain sono certamente tra i principali protagonisti di questa prima parte della stagione. Prestazioni importanti, leadership, carisma, personalità e chi più ne ha, più me metta. Ruoli diversi, uno fa i gol e l'altro li evita ma la classe è simile, quella propria dei campioni, ani dei fuoriclasse, quella che fa la differenza, sempre e comunque. Pepe Reina è l'uomo che sicuramente più è mancato durante la scorsa stagione ed è, molto probabilmente, l'estremo difensore più forte dell'intera storia della SSCN. A guardarlo dagli spalti e talvolta in TV, si ha la netta percezione di un uomo guida, soprattutto per quanto attiene alla fase difensiva. Ma è fondamentale anche per la sicurezza che trasmette ai compagni nelle fasi delicate (poche finora, ndr) delle partite. E che dire poi dei suoi rilanci? Talvolta sono degli autentici assist, come quello servito ad Insigne nel corso dell'ultimo match casalingo contro l'Udinese. Con tutti i debiti scongiuri, ci corre l'obbligo segnalare che è imbattuto da 377 minuti in Serie A e non subisce gol da ben quattro turni in campionato (Chievo Napoli 0 a 1, Napoli Palermo 2 a 0, Genoa Napoli 0 a 0 e Napoli Udinese 1 a 0). L'altra colonna portante degli azzurri, risponde al nome di Gonzalo Higuain che, quest'anno, sembra aver capito che non si vince solo se si è bravi tecnicamente, ma anche con il sacrificio e la cattiveria giusta da trasmettere alla squadra ed ai compagni per centrare gli obiettivi più alti. Higuain in campo non è più troppo nervoso ma anzi, è diventato un autentico uomo squadra, servendo preziosi assist, oltre a realizzare reti di una bellezza entusiasmante che solo un campione dotato della sua classe cristallina può mettere a segno. Anche in questo caso, fatti i debiti scongiuri, una piccola pillola statistica ci dice che Gonzalo Higuain ha sempre segnato nelle ultime uscite del Napoli in campionato eccezion fatta per la gara con il Genoa al Ferraris (in rete al 75° con la Fiorentina, al 59° con il Chievo, al 39° con il Palermo ed al 53° con l'Udinese) . Due campioni come Reina ed Higuain, unitamente agli altri grandi giocatori presenti in organico, possono veramente far sognare i tifosi. La stagione è lunga e difficile ma con il loro aiuto, nessun traguardo è irraggiungibile. Gennaro Perna

14/11/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO ATLETICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina oggi, sabato, per il Napoli. Gli azzurri si allenano nella settimana di sosta per gli impegni della Nazionale. Il campionato tornerà domenica 22 novembre con il match degli azzurri al Bentegodi contro il Verona. La squadra ha svolto riscaldamento e lavoro atletico in avvio. Successivamente partita 6 contro 6 a campo ridotto. La ripresa degli allenamenti è fissata per martedì pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

14/11/2015

NAZIONALNAPOLI: PAREGGIA HIGUAIN CON L'ARGENTINA, VINCE HAMSIK CON LA SLOVACCHIA.

Marek Hamsik è stato il protagonista dell'amichevole contro la Svizzera, conclusasi con il punteggio di 3-2, giocata a Trnava. Il capitano azzurro ha servito l'assist per il primo gol ed è stato in campo per 87 minuti. Pareggio per Elsed Hysaj nell'amichevole Kosovo-Albania finita 2-2, disputata a Pristina. L'esterno azzurro ha giocato per tutti i 90° minuti. Higuain, in Argentina - Brasile, finita 1-1 , ha servito l'assist a Lavezzi, autore del gol del vantaggio dell'Albiceleste. Il bomber azzurro ha giocato per 81 minuti. La Redazione

15/11/2015

NAPOLI, SQUADRA A PIENO ORGANICO: LA SOLIDITÀ PROVIENE ANCHE DALLA PANCHINA.

Il Napoli sta vivendo un momento esaltante, uno dei più alti in termini di costanza e di rendimento di tutta l'epoca De Laurentiis, dopo un avvio di stagione tutt'altro che brillante. Tutto questo è avvenuto grazie ad un'ottima gestione delle risorse umane della squadra da parte di Maurizio Sarri, che è stato abile a rivalutare alcune scelte, alcuni errori, e a valorizzare tutti gli uomini presenti in rosa, in base alle caratteristiche di questi ultimi e ad un'idea di gioco ben precisa. In questo senso, abbiamo a più riprese evidenziato come il 4-3-1-2 fosse uno schema di gioco "antitetico" alle propensione dei più talentuosi giocatori in maglia azzurra e come alcuni di essi si sentissero come dei "pesci fuor d'acqua" all'interno di un sistema di gioco controproducente al potenziale del club partenopeo, ma abbiamo anche descritto il cambio di rotta del tecnico, che ha spinto gli azzurri ad essere imbattutti praticamente dalla seconda giornata di campionato - unica sconfitta, appunto, a Sassuolo per 2-1 -. Ed è proprio la gestione "umana", correlata all'aspetto tecnico-tattico, che ha consentito al Napoli di poter trovare un'affidabile disposizione titolare, al pari di interpreti provenienti dalla panchina, non più considerabili come mere "seconde linee" o "gregari", ma come alternative di qualità alle pedine "fisse". Si tratta di giocatori come Maggio, Chiriches, Valdifiori, El Kaddouri, David Lopez e Gabbiadini: calciatori che hanno risposto quasi sempre "presente", quando chiamati in causa e che per alcuni è limitante denonimare "rincalzi". In difesa, il senatore azzurro non ha convinto nelle prime tre uscite ed è stato richiamato in panchina per favorire l'inserimento del giovane Hysaj, ma è partito dal fischio iniziale negli impegni europei non si è sempre fatto trovare pronto, arrivando finanche al gol nel match del San Paolo con il Midtjylland; stesso discorso per Chiriches, capitano della nazionale rumena, inseritosi negli schemi "in punta di piedi" e dimostrando personalità e determinazione al centro della difesa. Carattere e abnegazione, ma anche versatilità e piedi "raffinati", li ha messi in mostra Omar El Kaddouri, in continuo miglioramento, sia quando impiegato come centrocampista sia quando disposto a giostrare "alto" sulle corsie esterne, in luogo di Callejon o di Mertens. David Lopez, invece, ha confermato in positivo e e in "negativo" quanto ampiamente intravisto nella suo primo anno nel capoluogo campano: mediano di grinta e "muscoli" direttamente proporzionali ai suoi limiti tecnici. Sempre utile il suo approccio, maggiormente in Europa League, così come quello di Valdifiori, il quale però non ha garantito la stessa poliedricità di Jorginho. Per questo motivo, sarebbe necessario almeno un acquisto nel reparto mediano, per rinforzarlo ancor più a dovere. Non ha bisogno di presentazioni Manolo Gabbiadini, che malgrado sia stato impiegato poco da Sarri in campionato ha messo a segno 5 reti in 13 presenze tra Serie A ed Europa League. Il suo contributo è ben visibile nelle contese continentali, meno percepibile in quelle nazionale per la presenza di un "accecante" Higuain. Ma il giovane attaccante azzurro ha classe e senso del gol ed avrà modo e tempo per poter rendersi sempre utile. Di contro, sono finora mancati all'appello i vari Strinic, Henrique e Chalobah: quest'ultimo ancora oggetto misterioso del mercato estivo azzurro. Il giovane provieniente in "prestito" dal Chelsea non ha mai visto il rettangolo di gioco, così come il difensore brasiliano. Strinic è apparso in campo nell'ultimo match di Europe League e bisognerà vedere se potrà entrare nelle rotazioni. Altrimenti, a gennaio, potrebbe essere oggetto di trattativa. Nel frattempo Zuniga è sempre più lontano dalla maglia azzurra e quasi certamente nella prossima finestra di mercato andrà via, cosi come de Guzman. Ma sono problemi che per ora il Napoli non "soffre" e che può tollerare, alla luce della resa complessiva della rosa e delle garanzie acquisite in questi mesi. Alessandro Alberto Di Porzio

16/11/2015

NAPOLI: GIOCO SPUMEGGIANTE, GOL E VITTORIE. IL PRIMO BILANCIO È AMPIAMENTE POSITIVO.

La sosta del campionato per permettere alla Nazionale di Conte di proseguire la preparazione della squadra in vista dei Campionati Europei del prossimo anno porta inevitabilmente a stilare un primo bilancio circa l'andamento del Napoli in questo scorcio di stagione. Impegnata su due fronti, Campionato ed Europa League, la squadra azzurra sta sciorinando prestazioni soddisfacenti, in alcuni casi al limite della perfezione, sfruttando al massimo sia il modulo che le caratteristiche tecniche di tutta la rosa a disposizione. Come accaduto anche in passato, i partenopei hanno lasciato qualche punto per strada con le cosiddette "piccole", disputando invece match esaltanti contro le "big" (tutte vittorie contro Lazio, Juve, Milan, Fiorentina). Dopo le prime tre giornate dove gli uomini di Sarri hanno subito una sconfitta (Sassuolo 2-1) e collezionato due pareggi (Sampdoria ed Empoli per 2-2), il tecnico ha proposto il nuovo modulo 4-3-3 che ha prodotto le eccellenti prestazioni dette in precedenza tra le quali non va dimenticata quella sul campo del Chievo, storicamente ostico. Sul fronte europeo, il Napoli si è comportato anche meglio, cogliendo quattro vittorie su quattro incontri disputati, anticipando in qualche modo la qualificazione al turno successivo. Importante e da sottolineare l'atteggiamento tenuto dalla squadra in questa competizione da sempre ritenuta una distrazione per le squadre impegnate nella lotta al vertice dei propri campionati. Il tecnico toscano, applicando un rotazione della rosa mai eccessiva, contenuta, facendo riposare a turno gli uomini maggiormente impiegati in campionato, ha dimostrato che con un gioco efficace è possibile perseguire tutti gli obiettivi. La squadra sta altresì mostrando una condizione atletica di tutto rispetto, che fa ben sperare per i prossimi impegni di Campionato e di Europa League, a cui si aggiungeranno quella relativi alla Coppa Italia (primo impegno negli ottavi il 16 dicembre contro il Verona o Pavia). Un Napoli, insomma, che sembra davvero avere tutte le carte in regola per continuare sulla strada tracciata. In un campionato così equilibrato, reso ancora più avvincente dalle difficoltà della Juventus, assoluta dominatrice delle ultime stagione, gli azzurri giocando come stanno facendo potranno senza dubbio lottare per compiere una straordinaria impresa. Paolo De Giorgio

17/11/2015

SERIE A: LA TREDICESIMA GIORNATA. LA JUVE IMPEGNATA A MILANO, IL NAPOLI FA VISITA AL VERONA.

Dopo la sosta per gli impegni delle nazionali, nel prossimo fine settimana riprenderà la Serie A, con la tredicesima giornata. In testa alla classifica c'e' la coppia formata da Inter e Fiorentina, alle cui spalle si trovano Roma e Napoli. I giallorossi di Garcia, orfani ancora di Francesco Totti e con un De Rossi a mezzo servizio, nell'anticipo pre serale, sfideranno al Dall'Ara di Bologna i rossoblu' di Donadoni alla ricerca del terzo risultato utile dopo le due vittorie consecutive. Nell'altro anticipo del sabato, è in programma il big match di giornata tra Milan e Juventus mentre domenica, ad ora di pranzo, il Napoli sarà di scena al Bentegodi contro il Verona. Gli azzurri saranno orfani del difensore Koulibaly, appiedato dal giudice sportivo e del belga Dries Mertens fermatosi per infortunio con la nazionale belga. Non ci dovrebbero essere problemi per Higuain che tornerà dopo gli impegni con l'Argentina. Non desta preoccupazione la botta al piede rimediata nel match con il Brasile, atteso che successivamente, il bomber si è allenato regolarmente. In casa del Verona la tensione è alta perche' la classifica è molto critica e, sicuramente, Mandorlini tenterà di recuperare il suo centravanti Luca Toni ma, al momento, le speranze di vederlo in campo, almeno dall'inizio, non sono molte. Alle ore 15 si giocheranno ben 6 partite, tra le quali spicca il derby toscano al Franchi tra la capolista Fiorentina e l'Empoli. Le altre gare vedranno la sorpresa Sassuolo impegnato al Ferraris con il Genoa, che deve fare i conti con molte assenze. L'Atalanta sfida il Torino senza l'attaccante Pinilla fermo per squalifica. La Lazio dopo la sconfitta nel derby cerca la riscossa con il Palermo del neo allenatore Ballardini chiamato da Zamparini a sostituire Iachini nonostante la vittoria nell'ultimo match. In Udinese - Sampdoria c'e' grande curiosità per il ritorno in panchina dell'aeroplanino Montella che sostituisce Zenga esonerato da Ferrero dopo la sconfitta con la Fiorentina. L'altro match pomeridiano vede in scena Carpi - Chievo che ha il sapore di una sfida salvezza. Nel match serale, l'Inter di Mancini affronterà il Frosinone al Meazza, alla ricerca di una vittoria per conservare la testa della classifica. Domenico Paradiso

17/11/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. HAMSIK E HYSAJ IN GRUPPO.

Dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica al Bentegodi contro il Verona. La squadra in avvio ha svolto allenamento atletico sulla potenza aerobica. Successivamente seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto.El Kaddouri ha svolto esercizi di scarico. Hamsik ed Hysaj hanno fatto allenamento intero con il gruppo. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

17/11/2015

IL CALENDARIO DEL NAPOLI FINO ALLA 17 GIORNATA CON GLI ANTICIPI E POSTICIPI.

Questi gli anticipi e posticipi del Napoli fino a dicembre: Tredicesima giornata: Verona-Napoli, domenica 22 novembre ore 12,30 Quattordicesima giornata: Napoli-Inter, lunedì 30 novembre ore 21 Quindicesima giornata: Bologna-Napoli, domenica 6 dicembre ore 12.30 Sedicesima giornata: Napoli-Roma, domenica 13 dicembre ore 18 Diciassettesima giornata: Atalanta-Napoli, domenica 20 dicembre alle 18 (se l'Atalanta si qualifica agli ottavi di finale di Coppa Italia). La Redazione

17/11/2015

NAZIONALNAPOLI: GHOULAM DOPPIETTA E VITTORIA CON L'ALGERIA.

Faouzi Ghoulam firma la doppietta con l'Algeria. L'esterno azzurro grande protagonista del successo della Nazionale algerina che ha superato lo spareggio con la Tanzania proseguendo così nella sua strada verso le qualificazioni ai Mondiali 2018. Gli algerini, che all'andata avevano pareggiato 2-2, si sono imposti in casa per 7-0 sul campo di Blinda. L'esterno azzurro ha segnato la sua prima rete su azione al 23' e la seconda su rigore al 59' giocando l'intero match. Successo anche per Koulibaly con il Senegal che batte il Madagascar per 3-0 a Dakar (andata 2-2) e prosegue il cammino verso le qualificazioni mondiali. Il difensore azzurro ha disputato tutta la gara. Fonte e foto: SSC Napoli

17/11/2015

NAZIONALNAPOLI: GABBIADINI SEGNA E POI S'INFORTUNA. HIGUAIN VINCE CON L'ARGENTINA.

Gabbiadini in gol con la Nazionale. L'attaccante del Napoli protagonista nell'amichevole Italia-Romania terminata 2-2 a Bologna. Manolo è entrato al 60' al posto di Eder e dopo appena 5 minuti ha segnato di testa la rete del 2-1. Gabbiadini poi è uscito nel finale per infortunio. In campo anche Vlad Chiriches che ha disputato l'intero incontro propiziando quasi al 90esimo il pareggio rumeno con un colpo di testa respinto da Sirigu e poi ribadito in gol da Andone. Gonzalo Higuain vince con la Nazionale. Il Pipita di scena in Colombia-Argentina terminata con il successo dell'Albiceleste per 1-0 a Barranquilla in un match di qualificazione ai Mondiali 2018. Higuain ha giocato 70 minuti. Fonte e foto: SSC Napoli

18/11/2015

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTI. LA DIAGNOSI DEGLI ESAMI PER MERTENS E GABBIADINI.

Doppia seduta oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica al Bentegodi contro il Verona. Al mattino allenamento solo per il gruppo di difensori che hanno svolto seduta tecnico tattica e lavoro specifico sui movimenti della linea arretrata. Nel pomeriggio il gruppo al completo ha svolto lavoro atletico finalizzato alla forza. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitine a tema. Sono rientrati tutti i nazionali tranne Higuain, Chiriches e Koulibaly che hanno giocato ieri sera. Mertens e Gabbiadini si sono sottoposti ad esami clinici per i rispettivi infortuni. Mertens ha un edema post traumatico migrato nella zona posteriore bassa della coscia sinistra. L'attaccante azzurro sosterrà una settimana di allenamenti differenziati e terapie prima di sottoporsi a nuovi controlli. La risonanza per Gabbiadini ha evidenziato un trauma distorsivo con trauma contusivo della spongiosa ossea della caviglia destra. Manolo farà una settimana di riposo e terapie e poi si sottoporrà a nuovi esami. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSC Napoli

19/11/2015

VERONA - NAPOLI: MERTENS E GABBIADINI OUT, AZZURRI A CACCIA DEL SUCCESSO ESTERNO

Terminata la sosta per le amichevoli della nazionale italiana, torna di scena la Serie A.Il Napoli sarà ospite del Verona al Bentegodi, domenica pomeriggio. Una partita che, da sempre, suscita sentimenti molto forti in entrambe le tifoserie, data la loro ben nota rivalità. Il club azzurro esce malconcio da questa pausa visti gli infortuni di due importanti uomini come Mertens e Gabbiadini. La società partenopea ha fatto sapere che l'attaccante belga dovrà fare i conti con un edema post traumatico alla coscia sinistra, mentre per la punta della Nazionale dovrebbe trattarsi di una distorsione alla caviglia destra. Tali infortuni, fanno si che il reparto maggiormente affollato del club azzurro rimanga con gli uomini contati, mettendo così in seria difficoltà mister Sarri. Quel che è certo è che atleti come El Kaddouri avranno certamente più possibilità di poter giocare nelle prossime partite, a partire da Verona - Napoli, tentando così di confermare le più che positive prestazioni fornite fino ad ora. Il tecnico azzurro dovrebbe riproporre contro gli scaligeri tutti i titolarissimi, eccetto Koulibaly che dovrà scontare la squalifica. Al suo posto, probabilmente vedremo Chiriches, reduce da una buona gara contro la nazionale allenata da Antonio Conte. Per quanto riguarda il resto dei probabili titolari, c'è ben poco da dire, vista la straordinaria costanza di rendimento sia dal punto di vista tecnico che da quello dei risultati. I ragazzi di Sarri, infatti, non dovranno far altro che eseguire alla lettera tutti i movimenti, che già ben conoscono, oltre che mantenere alta la concentrazione e la determinazione per tutti i 90'. Quella di domenica sarà una partita da vincere assolutamente, se si vuol proseguire la scalata al vertice della classifica, che, giornata dopo giornata, si fa sempre più dura. Fabrizio Rossi

19/11/2015

NAPOLI: MERTENS E GABBIADINI, EFFETTUATI GLI ESAMI PER I RISPETTIVI INFORTUNI

Doppia seduta ieri, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica al Bentegodi contro il Verona. Al mattino allenamento soltanto per il gruppo di difensori che hanno svolto seduta tecnico tattica e lavoro specifico sui movimenti della linea arretrata. Nel pomeriggio il gruppo al completo ha svolto lavoro atletico finalizzato alla forza. Successivamente allenamento tecnico tattico e partitine a tema. Sono rientrati tutti i nazionali tranne Higuain, Chiriches e Koulibaly. Mertens e Gabbiadini si sono sottoposti ad esami per i rispettivi infortuni, presso la clinica Pineta Grande. Mertens ha un edema post traumatico migrato nella zona posteriore bassa della coscia sinistra. L'attaccante azzurro sosterrà una settimana di allenamenti differenziati e terapie prima di sottoporsi a nuovi controlli. La risonanza per Gabbiadini ha evidenziato un trauma distorsivo con trauma contusivo della spongiosa ossea della caviglia destra. Manolo farà una settimana di riposo e terapie e poi si sottoporrà a nuovi esami. Oggi allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

19/11/2015

REINA: A VERONA CARICHI, CONVINTI E CONCENTRATI

"A Verona saremo carichi e concentrati. Abbiamo la convinzione di dover disputare una partita di grande intensità".Pepe Reina trascinatore in campo e fuori. Il portiere azzurro parla del momento azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss e lancia la vigilia del match del Bentegodi. Prima però un pensiero alla tragedia di Parigi: "Sono immagini che ci lasciano sconvolti e che toccano la sensibilità di tutti, è una situazione complicata che preoccupa il mondo intero e tutti dobbiamo dare il nostro apporto affinchè ci sia massima sicurezza per il futuro". Napoli che domenica andrà su un campo storicamente difficile, contro un Verona che sinora non ha mai vinto: "E' una partita molto importante per noi e anche per i tifosi. Sappiamo che sinora stiamo andando bene ma non abbiamo fatto ancora nulla. Dopo ogni sosta per le Nazionali le gare sono sempre difficili, però questa lo sarà di più perché giocheremo in un ambiente caldo, contro una squadra in difficoltà che vorrà reagire anche per il suo allenatore. Per questo motivo dovremo raddoppiare lo sforzo soprattutto mentale. Dobbiamo essere prontissimi e concentrati sin dal primo minuto, carichi e convinti di per disputare un match di grande intensità". Vi aspetta un ciclo di cinque partite che potrebbe rivelarsi fondamentale prima del 2016..."Io per ora penso solo al Verona, non si può andare oltre alla sfida di domenica perché noi guardiamo partita per partita. Questa è la mentalità giusta per provare a raggiungere degli obiettivi. Sinora è vero che la squadra si sta dimostrando solida ed equilibrata e molto competitiva, ma per essere in lotta per traguardi importanti dobbiamo continuare così e dare continuità". La caratteristica più importante di questo Napoli al momento è la solidità difensiva: “E' una delle nostre forze certamente in questa prima parte di stagione. La sicurezza nel reparto arretrato è fondamentale perché poi davanti c'è tanta qualità. La squadra sta lavorando in tutte le direzioni e la solidità difensiva è un aspetto fondamentale”. Dove può arrivare questa squadra e quanto è stato importante per voi il lavoro di Sarri? “Vincere è difficile sempre. In Italia c'è un campionato equlibrato e tante squadre di livello. Noi possiamo dire che ce la metteremo tutta per arrivare quanto più in alto sarà possibile. Sarri è un uomo che ti dice tutto in faccia, non ha timore, è un allenatore schietto e sa arrivare sia alla testa che al cuore dei giocatori. Ha conquistato la fiducia di tutto il gruppo e sta mostrando di essere un allenatore di alto profilo oltre che un un grande motivatore”. Reina e Napoli, un amore così grande: "Io sono innamorato di questa città e sono pazzo del calore dei napoletani. Anche i miei amici e la mia famiglia sono felici di essere a Napoli. Avevo bisogno di tornare qui, è stata una scelta di cuore e sono felicissimo di poter giocare con questa maglia. Spero in futuro di poter raccogliere tante gioie insieme ai nostri tifosi che sono fantastici e meritano di vivere grandi soddisfazioni” Fonte e foto: SSC Napoli

20/11/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. LAVORO TATTICO E SCHEMI SU CALCIO DA FERMO.

Doppia seduta oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica al Bentegodi contro il Verona. Al mattino allenamento solo per il gruppo di difensori con lavoro tattico specifico. Nel pomeriggio seduta per l'intera squadra. In avvio riscaldamento prima col col pallone e poi corsa con attrezzi bassi. Successivamente intenso lavoro tecnico tattico e schemi su calcio da fermo. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

21/11/2015

NAPOLI A VERONA TRA INFORTUNI E SQUALIFICHE MA CON IL SOLO OBIETTIVO DELLA VITTORIA.

Al rientro dalla lunga pausa per le nazionali, nel tredicesimo turno della Seria A 2015/16, il Napoli, reduce dall’ottima e convincente vittoria contro l’Udinese al San Paolo, giocherà domani alle 12:30 in trasferta contro l'Hellas Verona al Bentegodi, arbitro Damato di Barletta. Gli azzurri dovranno essere attenti a non perdere punti per strada in un match insidioso contro una cosiddetta piccola. Vincere sarebbe molto importante per tenere a stretto contatto sia la Fiorentina e l’Inter impegnate in casa rispettivamente con Empoli e Frosinone che la Roma, oggi in campo con il Bologna. I veronesi, adagiati sul fondo della classifica e con Mandorlini in bilico, tenteranno di regalare uan gioia ai tifosi, ben consci anche dell'antica rivalità sportiva esistente. Sei punti all’attivo, frutto di sei pareggi e sei sconfitte dopo le prime dodici giornate, questo il bilancio dei veronesi che dovrebbero schierarsi in campo con il 4-3-3 ma che nel corso del match potrebbe mutare in un più accorto 4-4-2 o in un 4-3-1-2. Il Verona, sulla carta, sembra la vittima sacrificale sul cammino di un Napoli lanciatissimo ma l'impegno non deve essere assolutamente sottovalutato dagli azzurri in quanto gli scaligeri metteranno in campo un elevato sacrificio sul piano agonistico ed emotivo anche per le motivazioni sopra esposte Citazione particolare merita l’assenza del bomber senza età Luca Toni, calciatore dal curriculum calcistico incredibile che rappresenta da sempre una minaccia costante in area di rigore con il suo fisico capace di tenere palla e far salire la squadra. Considerata la più che probabile assenza del suo uomo simbolo, Mandorlini si affiderà probabilmente al tridente d’attacco composto da Jankovic, Pazzini e Gomez. Il Napoli è uscito malconcio dalla pausa per le nazionali per gli infortuni di Mertens e Gabbiadini che possono, di fatto, essere considerati titolare il primo e primissima alternativa il secondo nel reparto di attacco. Sarri dovrà anche gestire l’assenza per squalifica di Koulibaly ma dovrà necessariamente schierare la solita formazione di titolarissimi. In difesa Albiol e Chiriches davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio delle meraviglie Insigne, Higuain e Callejon. La squadra azzurra dovrà impostare una gara d’attacco tentando di restare unita in tutti i suoi reparti per contrastare una compagine arcigna e per non prestare il fianco ai contropiede dei veronesi. Un lavoro importante l'avranno anche Insigne e Callejon che dovranno, con i loro movimenti ad inserirsi, trovare gli spazi per bucare la difesa e mettere Higuain in condizione di segnare. Come contro l’Udinese i movimenti del Pipita dovranno essere quell'arma in più per mettere in difficoltà i centrali gialloblù e consentire gli inserimenti dei centrocampisti Allan ed Hamsik i quali, a loro volta, dovranno essere abili a trovare gli spazi giusti, con la regia attenta del bravo Jorginho, ex di giornata. Il Napoli è superiore agli scaligeri sia dal punto vista tattico che qualitativo ma dovrà approcciare l'incontro con la giusta mentalità e determinazione. Al Bentegodi non sarà facile ma gli azzurri hanno le carte in regola per tornare a casa con l'intera posta in palio e restare nei piani alti della classifica. Gennaro Perna

21/11/2015

SARRI: DOMANI CI ASPETTA UNA GARA DIFFICILE. CERCHEREMO DI DARE UNA GIOIA AI TIFOSI.

Alla vigilia di Verona - Napoli, nel centro sportivo di Castelvolturno si è svolta la consueta conferenza stampa del mister partenopeo Maurizio Sarri. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: " Per quanto riguarda i fatti di attualità, e relativamente alla partita in programma con il Brugge, se ci sono margini di sicurezza è giusta giocare, altrimenti no ma non è un considerazione che spetta fare a noi. Vediamo come si evolverà la situazione. Noi intanto pensiamo al Verona. Higuain ha giocato due partite in un altro continente, ha fatto un viaggio lungo e l'ho trovato stanco. Speriamo che sia almeno in condizioni discrete, per lui avevamo pensato ad un riposo parziale nella gara di domani ma le scelte dovranno essere giocoforza diverse. Il Verona è la stessa squadra che sei mesi fa ci ha battuto, vale molto di più dell'attuale classifica. E' una gara ricca d'insidie, oltre che per l'orario anche perche' giunge dopo la sosta che ha rotto un po' la nostra inerzia. In più si aggiunge il fatto che molti giocatori vanno in giro per il mondo a disputare amichevoli, talvolta inutili. la sosta sicuramente non ci agevola anche se non abbiamo giocatori particolarmente stanchi, eccezion fatta per i nazionali che, più che riposare, avrebbero bisogno di allenarsi. Hamsik è uno di questi per esempio. Mertens e Gabbiadini? spero di recuperarli ma la situazione è da rivalutare la prossima settimana, non so se saranno disponibili per la gara con l'Inter. L'incidenza degli infortuni in nazionale mi sembra sia superiore rispetto a quella dei club. Sono dispiaciuto perche' Mertens e Gabbiadini sono due calciatori importanti e perchè i loro infortuni sono avvenuti per gare amichevoli. Se Toni dovesse giocare, dovremo tenerlo lontano dalla nostra area, lui nei 16 metri sa essere sempre decisivo. Giocare alle 12,30 non è naturale. Ai giocatori non piace, ma è uan difficoltà comune a tutti. Al posto di Koulibaly? C'e' Chiriches che ho sempre in grande considerazione, ogni volta che è stato chiamato in causa ha sempre risposto bene, cosi come anche nella sua nazionale. Per i nostri tifosi è una gara importante, cercheremo di regalare loro una bella soddisfazione. La Redazione

21/11/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER VERONA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani al Bentegodi contro il Verona. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio, successivamente corsa di scarico e seduta tecnico tattica. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Chiriches, Luperto, Albiol, Ghoulam, Strinic, Jorginho, Dezi, Allan, Chalobah, Valdifiori, David Lopez, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Insigne, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

22/11/2015

VERONA - NAPOLI 0-2. GLI AZZURRI ABBATTONO IL MURO SCALIGERO. IN GOL INSIGNE E HIGUAIN.

Riprende finalmente il campionato e dopo i due anticipi di ieri, il Napoli protagonista in campo ad ora di pranzo per affrontare il Verona al Bentegodi. Una partita che fin dai primi minuti di gioco ha confermato l'ottimo periodo di forma degli azzurri che hanno stretto d'assedio subito gli uomini di Mandorlini metà campo grazie ad un possesso palla prolungato. I padroni di casa creano molta densità a ridosso della propria area riducendo al minimo gli spazi disponibili per gli affondi partenopei, i tre reparti degli scaligeri si trovano a pochi metri di stanza l'uno dagli altri con i centrocampisti che spesso si schierano sulla linea dei difensori impegnandosi solo in ripiegamento e quindi rinunciando a partire in contropiede a palla recuperata. Nonostante un muro di giocatori gialloblù dietro il giropalla azzurro, il Napoli riesce a rendersi pericoloso al 4' con una bella imbucata di Jorginho per Hamsik, il capitano però in equilibrio precario non riesce a dar potenza al tiro facilmente controllato da Rafael. Difficile per gli uomini di Sarri trovare verticalizzazioni vincenti negli ultimi 30 metri, con tutte gli spazi intasati i partenopei si affidano anche ai tiri dalla distanza, come quello del Pipita al 18' e ancora di Hamsik al 24', entrambi di poco fuori dallo specchio della porta avversaria. Poco e nulla da segnalare fino allo scadere dei 45', sicuramente gli azzurri hanno dominato per il gioco espresso tuttavia creando pochissime palle nitide da gol. Da apprezzare invece una bella prestazione di Jorginho, tra i migliori della propria squadra, in entrambe le fasi di gioco. La seconda frazione comincia con il Napoli ancora padrone del gioco e con il Verona che, a differenza dei primi 45', a palla recuperata prova a impensierire la difesa alta degli azzurri senza però mai creare problemi a Reina. Dopo un periodo di gioco a ritmi bassi i partenopei ingranano nuovamente la marcia attaccando i padroni di casa su tutti i fronti. La qualità degli attaccanti azzurri finalmente prevale e dopo un fraseggio corto al 67' Insigne dal limite d'aria incrocia il tiro con la palla che sbatte sul palo interno e si insacca in rete, 1-0. Con i gialloblù che inevitabilmente si proiettano in avanti in cerca del pareggio si creano molti più spazi per i partenopei che sfruttano ogni metro disponibile per affondare. Così dopo tre minuti Higuain dalla distanza sfiora il doppio vantaggio, ma è solo posticipata la gioia del gol per il Pipita che al 73' su assist di Insigne trova il tap in vincente in area piccola e chiude la partita, 0-2. Vittoria importantissima del Napoli su un campo molto ostico contro una squadra che fin dal primo minuto ha pensato solo a conservare lo 0-0. Tre punti fondamentali che proiettano il Napoli solitario in testa alla classifica in attesa degli impegni serali di Fiorentina e Inter. Gianluca Cotone

22/11/2015

VERONA-NAPOLI 0-2, AZZURRI SUL VELLUTO: DECIDONO INSIGNE E HIGUAIN.

Il "lunch match" della 12esima giornata di Serie A, che apre la domenica calcistica, vede il Napoli guadagnare 3 punti importantissimi dopo la sosta per la Nazionale, su di un campo "difficile". La "Marsigliese" risuona prepotente al Bentegodi, in memoria degli attentati di Parigi, e "presenta" le due contendenti in campo. Il Verona si dispone con moderato 4-3-3: Mandorlini deve rinunciare a Matuzalem, Sala e Viviana; "lancia" Checchin in mediana, Bianchetti affianca Moras, in difesa e Pazzini è sempre al centro dell'attacco. Si rivede Toni, accomodato in panchina. Gli azzurri rispondo con un medesimo schema tattico, ma Sarri è costretto a scelte obbligate. I titolari Callejon, Higuain e Insigne sono praticamente gli unici attaccanti a disposizione di Sarri, visti gli infortuni di Mertens e Gabbiadini. Mentre, Chiriches rileva lo squalificato Koulibaly. I primi minuti di gioco sono blandi e "vedono" - come previsto - gli ospiti mantenere il possesso della sfera e prendere le misure agli scaligeri. Al 5', il primo guizzo: inserimento tra le linee di Hamsik, pescato da Callejon, ma lo slovacco "consegna" la sfera tra le mani di Rafael. Tiro fiacco, come l'atteggiamento dei partenopei, durante i frangenti iniziali. Questo approccio rischia di favorire Juanito Gomez, all'ottavo minuto, quando ha la meglio su un errato disimpegno di Raul Albiol, e non riesce ad insidiare la porta avversaria, complice la buona guardia del difensore spagnolo e di Reina. La gara si vivacizza dopo questo episodio, tuttavia non si intravedono palle-gol ed occasioni degne di nota. Gli azzurri persistono nel giro-palla, i veneti stanno a guardare. È tutto chiuso. Ma il Napoli è "alto" e Gomez è il più attivo dei suoi, sull'out di sinistra. Al 19esimo, la prima vera opportunità. Callejon "apre" per Hamsik con un lancio lungo, posizionato al limite dell'area di rigore, sponda aerea dello slovacco, destro di "prima di Higuain. Il tiro sibila vicino al palo, vantaggio mancato. Si va avanti a fiammate, con il Verona che si affida alle capacità di Hallfredsson e alla "verve" del giovane Checchin e la squadra di Sarri che tenta anche di impensierire Rafael con una "botta" di Hamsik dalla media distanza (al 25'). L'andatura del match non decolla e per il chirurgico rispetto delle posizioni da parte dei gialloblu e per la prevedibilità dei napoletani dalla trequarti in "su". Non bastano le numerose imbeccate di Jorginho ed Hamsik, neanche i cambi di gioco per i tagl" di Callejon, "cuciti" puntualmente da Albertazzi e Moras. Dall'altra parte, Albiol e Chiriches hanno reso innocuo uno spaesato Pazzini, durante la prima frazione di gioco, terminata senza acuti e senza tempo da recuperare. La ripresa segue lo stesso canovaccio della prima metà di gara. L'inizio non spumeggiante, non ci sono varchi e giocate estemporanee la fanno da padrona. Si scaldano gli animi, qualche scaramuccia di troppo tra Pisano e Hysaj, dopo un contrasto ruvido. Nel frattempo, è l'Hellas a scoccare la prima freccia del secondo tempo: si distendono i padroni di casa e arrivano alla conclusione dal limite con un potente sinistro di Jankovic, bloccato senza indugio dall'estremo difensore azzurro. Azzurri che continuano a cercare varchi, ma sbattere contro il muro scaligero soprattutto sulle fasce, dove, a destra, Callejon non ha i metri per attaccare lo spazio e dove Insigne, dall'altra parte, è stato inifluente. Il talento di Frattaggiore, però, ha i colpi del campione e lo dimostra nell'arco di 300 secondi. Infatti, al 67' firma l'1-0, su invito di Hamsik e, al 72esimo, è lui a servire l'assist vincente per il raddoppio del Pipita. Higuain, il quale, sfiora la doppietta dopo 4 minuti a tu per tu con Rafael: provvidenziale la chiusura in corner del portiere veronese. I gialloblu accusano il doppio colpo azzurro e sembrano non saper come rispondere. Gli ingressi di Toni e Wszolek non hanno sortito gli effetti desiderati. Anzi, la trazione anteriore permette al Napoli di potersi presentare a più riprese nell'area di rigore scaligera. Higuain ed El Kaddouri vanno vicini al tris senza quasi incontrare l'opposizione della retroguardia avversaria. La disputa termina realmente a più di 5 minuti del fischio finale del direttore di gara. Sarri è stato inappuntabile dal punto di vista tattico: perfetta la gestione dei cambi. El Kaddouri ha conferito vigore alla manovra offensivo, David Lopez equilibrio, Maggio ha fatto rifiatare un affaticato Insigne. Alessandro Alberto Di Porzio

22/11/2015

SARRI: VITTORIA DELLA SOLIDITÀ, MA NON GUARDIAMO LA CLASSIFICA

"Non guardo la classifica, dico solo che oggi siamo stati solidi in campo e lucidi a segnare in una partita complicata".Maurizio Sarri sorride ma non alza la testa dal manubrio. Il suo Napoli ha numeri da leader ma il tecnico come sempre è concreto e realista: "Non siamo neppure a metà campionato, qualsiasi classifica adesso è bugiarda quini inutile guardarla. Oggi era importante riuscire a sbloccare questa partita contro un avversario molto agguerrito. La cosa che mi dà maggiore soddisfazione è la solidità difensiva, perchè poi davanti abbiamo qualità e forza per andare in gol". "Siamo stati molto bravi a trovare il gol con un gran colpo di Lorenzo ma siamo stati anche molto lucidi nel chiudere subito la partita con Higuain. Non abbiamo concesso nulla al Verona nell'intero arco dell'incontro e questo è l'aspetto che più mi dà indicazioni positive". "Queste partita quando cominciano in un certo modo sono imprevedibili. Si può arrivare allo zero a zero ad oltranza se non si trova lo spiraglio. Diventa fondamentale riuscire a segnare un gol ed oggi siamo stati bravi e fortunati a segnare dopo oltre un'ora di pressione. In assoluto è anche vero che abbiamo fatto una ventina di tiri in porta complessivi, quindi un po' di buona sorte la meritavamo". Insigne e Higuain sono in uno stato di grazia, quanto conta la mano di Sarri? "Io penso che loro hanno talento assoluto e devono ringraziare i loro genitori non certo me. Sicuramente stanno facendo bene, io li ringrazio per la grande applicazione, ma in linea di massima io posso influire più sulla fase difensiva e sulla manovra, perchè se poi in avanti non hai attaccanti di qualità come i nostri, diventa inutile lo schema, serva la classe del singolo davanti alla porta". Dove può arrivare questa squadra: "Io ripeto che non lo so. Il dato di oggi è che siamo un punto davanti alla Roma e quindi saremmo tra le prime tre del campionato. Ma questo è un dato assolutamente parziale. Non c'è in noi nessun orizzonte temporale che non vada oltre alla prossima partita. Adesso abbiamo la gara di Uefa e poi ci sarà la sfida con l'Inter. Ricominceremo a lavorare e prepareremo una gara alla volta come sempre abbiamo fatto sinora". Fonte: SSC Napoli

22/11/2015

VERONA - NAPOLI 0-2, INSIGNE: GOL DEDICATO ALLA CITTÀ DI NAPOLI

"Il gol lo dedico alla mia città". Lorenzo Insigne cuore di Napoli. L'attaccante azzurro segna il gol che apre la strada del successo al Bentegodi ed infila la sua settima rete in campionato. "Sapevamo che ci avrebbero affrontato in maniera decisa e che sarebbe stata una partita dura. Il Verona ha fatto di tutto per cercare un risultato positivo per la salvezza, ma noi siamo stati bravi a non tirarci indietro imponendo il nostro calcio". "Sono felice per il gol anche perchè qui ho avuto fischi e frasi poco carina, ma l'importante è che vinca il Napoli. Dedico questa rete ai napoletani è una grande soddisfazione per i nostri tifosi" L'abbraccio a Sarri: "Lo merita perchè mi sta dando fiducia, mi sta facendo giocare con continuità e speriamo soprattutto che la squadra continui su questa strada". Anche Raul Albiol manda messaggi ai tifosi azzurri: "Oggi abbiamo dimostrato che siamo una squadra solida che vuole puntare in alto. E' importantissimo non aver subìto azioni del Verona ed essere riusciti a segnare imponendo il nostro gioco". "Continuiamo a non prendere gol e questo ci dà tanta fiducia. Adesso dobbiamo continuare così e pensare, dopo la gara in Belgio, alla sfida con l'Inter. Non guardiamo la classifica ma pensiamo solo alla prossima partita. Siamo pronti a dare il massimo e vogliamo regalare ai nostri tifosi grandi gioie" Fonte e foto: SSC Napoli

24/11/2015

BRUGGE - NAPOLI: AMPIO TURNOVER PER GLI AZZURRI IN VISTA DELLA GARA CON L'INTER.

Battuto il Verona in trasferta, con il punteggio di 2 - 0, il Napoli torna di scena in Europa League. Giovedi sera, salvo decisioni del governo belga, gli azzurri scenderanno in campo contro il Brugge, in uno dei momenti più difficili per l'Europa. Infatti, dopo i gravissimi fatti di Parigi, le misure di sicurezza per questo match, e non solo, sono state notevolmente innalzate per garantire il tranquillo svolgimento della gara che, al momento non sembra in discussione. In campionato, gli azzurri hanno approfittando dei passi falsi di Roma e Fiorentina e si trovano al secondo posto. Lunedi sera, nel main event in programma al San Paolo, affronteranno l'Inter che comanda la graduatoria con 2 punti di vantaggio e, in caso di vittoria, sarà primo posto. In Europe League, la qualificazione, al primo posto, è stata già ottenuta in virtù della larga vittoria contro i danesi del Midtjylland al San Paolo ma, Sarri ed i calciatori punteranno dritti alla vittoria. Importante, per il morale e per aumentare le "certezze", disputare un'altra grande partita e tentare di tornare a casa con un risultato positivo. E' evidente, però, che il mister adotterà un corposo turn over volendo preservare le forze in vista del big match di lunedì sera contro i nerazzurri di Mancini, lasciando spazio a coloro che hanno avuto un minor minutaggio durante questa prima parte di stagione. Considerate le assenze di Mertens e Gabbiadini, in ripresa dopo gli infortuni con le rispettive nazionali, in attacco Sarri avrà ben poche possibilità di cambi, mentre sia in difesa che a centrocampo, ci sarà una vera e propria rivoluzione, che permetterà ai titolarissimi di risparmiare energie preziose da investire contro i nerazzurri. Il Brugge, dal canto suo, cercherà di sfruttare la "serenità" degli azzurri per conquistare i tre punti necessari per sperare ancora nella qualificazione alla fase successiva. Il Napoli, comunque, ha dimostrato di avere un'identità ben precisa, al di la' di chi è sceso finora in campo. Segno evidente dell'ottimo lavoro che Sarri e il suo staff stanno portando avanti. La squadra ha assimiliato i meccanismi e gioca a memoria, dando anche la sensazione di divertirsi, elemento questo essenziale. Anche in Europa, cosi come in campionato, questo Napoli puo' tracciare un cammino importante. Fabrizio Rossi

24/11/2015

NAPOLI: HIGUAIN E REINA NON CONVOCATI PER LA TRASFERTA DI EUROPE LEGUE

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di giovedì con il Bruges per la quinta giornata di Europa League. Al mattino lavoro specifico dedicato al gruppo dei difensori. Nel pomeriggio la squadra al competo ha svolto allenamento tecnico tattico e partitine a tema. Domani allenamento mattutino e partenza per il Belgio. Tra i convocati anche i due Primavera: il portiere Alessio Gionta ('97) e l'attaccante Antonio Negro ('98) I convocati: Gabriel, Rafael, Gionta, Maggio, Chiriches, Koulibaly, Strinic, Hysaj, Luperto, Ghoulam, David Lopez, Chalobah, Valdifiori, Allan, Hamsik, Callejon, Insigne, El Kaddouri, Negro. Fonte e foto: SSC Napoli

25/11/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO E PARTENZA PER IL BELGIO

Seduta mattutina oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con il Bruges per la quinta giornata di Europa League.La squadra ha svolto allenamento atletico in avvio. Successivamente lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Differenziato e piscina per: Jorginho, Albiol, Gabbiadini e Higuain.Nel pomeriggio partenza per il Belgio. Tra i convocati anche i due Primavera: il portiere Alessio Gionta ('97) e l'attaccante Antonio Negro ('98) I convocati: Gabriel, Rafael, Gionta, Maggio, Chiriches, Koulibaly, Strinic, Hysaj, Luperto, Ghoulam, David Lopez, Chalobah, Valdifiori, Allan, Hamsik, Callejon, Insigne, El Kaddouri, Negro. Fonte e Foto: SSC Napoli

25/11/2015

SARRI: COL BRUGES GARA DIFFICILE SOTTO L'ASPETTO MENTALE.

"Domani ci aspetta una partita molto complicata sotto il profilo mentale, voglio prestazione e risultato". Maurizio Sarri non molla neppure un centimetro. Il suo Napoli è già qualificato per i sedicesimi di Europa League, ma il tecnico azzurro non vuole cali di tensione e nessuna flessione anche nel match di Bruges: “Abbiamo una gara di grande difficoltà mentale, perché siamo già qualificati e non ci sarà neppure la cornice di pubblico. Giocheremo in un clima surreale in cui bisognerò trovare concentrazione. Ci tengo tanto a questa partita perché per noi è una bella prova di maturità ed è un importante indice della nostra crescita”. “Voglio che anche in questo contesto la squadra mostri determinazione e giusta mentalità per dare continuità ai risultati. Far bene domani può aiutare a far bene anche nei prossimi incontri. Questa partita per noi è più importante di quanto pensiate. Mi aspetto prestazione e risultato”. Sulle scelte in attacco. Chi sostituirà Higuain come centravanti? "Giocheremo col tridente El Kaddouri-Callejon-Insigne e non daremo punti di riferimento perchè tutti e tre si alterneranno nel ruolo di prima punta". "I giocatori che sono rimasti a Napoli non rappresentano una scelta tecnica, ma sono uomini che avevano da recuperare al meglio dopo tanti minuti giocati. Domani ci teniamo a fare bene, perchè i risultati chiamano altri risultati. Far bene per due mesi può capitare a tutti, riuscirci per 8 mesi è per pochissimi" Eccolo Omar El Kaddouri che in conferenza al fianco del tecnico mostra grande concentrazione. Il suo primo pensiero però è a quel tweet scritto dopo l'attentato in Francia: "Ho scritto quel messaggio a caldo per dare voce ai tanti musulmani che come me sono dispiaciuti ed addolorati per quello che è successo a Parigi. Ora siamo qui in Belgio e mi fa piacere perché sono a 100 Km chilometri da casa mia. Da un lato sono contento perché è la seconda volta che torno qui, però dall'altro mi rammarica non poter incontrare i miei familiari, ma torno sempre con grande gioia qui". "Adesso bisogna andare avanti, siamo qui per giocare una partita di calcio, abbiamo 90 minuti per disputare una buona gara e siamo concentrati per questo. Ci teniamo a far bene e a dare continuità alla striscia positiva. Chi andrà in campo domani darà il massimo per disputare una prestazione di spessore” “Personalmente sono contento, ho sempre voluto il Napoli e sto disputando una buona stagione. Sono in un gruppo forte e sto lavorando per trovare sempre più spazio. Vorrei dare sempre un maggior contributo alla squadra per proseguire su questa strada” Fonte e foto: SSC Napoli

25/11/2015

BRUGGE - NAPOLI: AZZURRI IN CAMPO DOMANI CON TANTE NOVITÀ IN FORMAZIONE.

Il Napoli tornà a disputare una gara (la quinta) di Europa League, dopo le due settimane di sosta per la Nazionale e dopo una qualificazione ai sedicesimi di finale da primatista nel girone, già acquisita matematicamente. Domani gli azzurri dovranno scendere in campo contro il Brugge, nell'omonima città, in una gara che avrà ben poco da dire sotto il profilo dei risultati. Il passaggio alla fase successiva della competizione, appunto, è già stata archiviato e la trasferta belga assume le vesti di un match di contorno, da non approcciare, però, con superficialità. Perché la squadra di Maurizio Sarri non ha più niente da chiedere alle contese rimanenti del girone, se non la gloria personale, e può guardare oltre: allo scontro di vertice, del "Monday Night" della 13esima giornata con l'Inter. Il Brugge, di contro, può ancora sperare nel secondo posto, alla luce dei 2 punti di distacco con il Midtjylland ed uno stato si forma molto positivo. I nerazzurri non perdono in Pro League, la massima serie belga, dallo scontro esterno con l'Anderlecht (per 3-1 lo scorso 25 ottobre) ed hanno inanellato nell'ultimo mese ben 4 vittorie consecutive, che sono valse la conferma del secondo posto, a soli due lunghezze dal Gent capolista a 33 punti. Di risultati utili consecutivi, invece, il Napoli ne ha totalizzati complessivamente 12, in campionato ed ha cambiato marcia proprio con l'esordio europeo, al San Paolo, contro questa compagine. Nelle competizioni continentali, fin qui, ancora meglio: due "manite", rispettivamente ai ragazzi allenati da Preud'homme e ai danesi del Midtjylland, in Danimarca, quattro gol rifilati a Fuorigrotta sempre a quest'ultimi; di mezzo, il 2-0 di Varsavia ai danni del Legia. Dunque, questo match potrebbe essere l'occasione migliore per sperimentare qualche novità tecnico-tattica e saggiare le condizioni di chi in campionato ha avuto poco spazio. Novanta minuti da affrontare al meglio, insomma, senza ansia da prestazione, in attesa di affrontare il "Biscione" di Mancini. Alessandro Alberto Di Porzio

26/11/2015

BRUGGE - NAPOLI 0 -1. GLI AZZURRI CALANO IL POKERISSIMO DI VITTORIE CONSECUTIVE CON RETE DI CHIRICHES.

Nel quinto turno di Europa League, in un match che aveva importanza solo per il Brugge, il Napoli, già certo del primo posto, vince senza correre troppi rischi e guadagna tre punti importantissimi soprattutto per il morale. Nel clima surreale ed atipico di uno stadio vuoto per la decisione di giocare a porte chiuse, in una serata dove non era necessario fare bottino pieno dopo quattro vittorie consecutive in Europa, gli azzurri, privi dei due leader Reina ed Higuain, e con una formazione completamente rivoluzionata, hanno offerto un'altra grande prova di maturità. Vittoria, senza subire gol, mantenendo una fisionomia di gioco consolidata al di là degli interpreti. Sarri rinuncia a molti dei suoi titolari per farli rifiatare e tenerli freschi nelle rotazioni in ottica campionato per la supersfida di lunedì sera con l’Inter. In campo stasera in difesa, davanti a Gabriel, Maggio e Strinic sulle fasce con Chiriches e Koulibaly al centro, in mediana Valdifiori, David Lopez e la novità Chalobah con in attacco El Kaddouri, Hamsik e Callejon prima punta. Difficile trovare spunti in queste serate di Europa League ma due citazioni meritano Chiriches e Choalobah per due motivi diversi, il primo è riuscito a coronare le sue buone prestazioni tra campionato e coppa con una rete, mettendo in fondo al sacco (41°) di piatto un angolo battuto da Valdifiori mentre il secondo ha fatto il suo esordio in campo europeo con la maglia del Napoli dimostrando capacità interessanti sia in fase di interdizione che di impostazione. Negli occhi dei tifosi resta sempre più la grande personalità di questa squadra nel gestire la prestazione senza correre nessun rischio. Altra notizia è che Sarri nonostante le assenze non ha cambiato modulo, riuscendo sempre a vincere anche questa volta con una buona prestazione del gruppo. Gli azzurri continuano nella bella abitudine di dominare l’avversario, come fatto in molti frangenti di questa stagione ed anche stasera con il Bruges hanno lavorato bene per garantire la continuità di risultati che la squadra, la dirigenza e i tifosi si aspettano. Ora fari puntati sul big match di lunedì sera in campionato al San Paolo contro la capolista Inter. Gennaro Perna

26/11/2015

BRUGGE - NAPOLI 0 - 1. ANCORA UNA VITTORIA PER GLI AZZURRI, DECIDE CHIRICHES.

Il Napoli del nuovo corso non conosce soste e nonostante le numerose alternative schierate da Sarri, coglie l’ennesima vittoria nell’Europa League 2015-2016. A farne le spese è il club belga del Brugge, che tra le mura amiche deve soccombere agli azzurri, che hanno approcciato il match con la giusta grinta e determinazione. In una cornice grottesca (partita disputata a porte chiuse per motivi di sicurezza), il Napoli inizia il match in maniera sciolta e nonostante i tanti cambi in formazione, dimostra che l'idea tattica del tecnico partenopeo è ben chiara a tutta la rosa a disposizione. Senza mai rendersi eccessivamente pericolosi dalle parti di Gabriel, i belgi capitolano quasi allo scadere della prima frazione, allorquando Chiriches si fa trovare pronto in area di rigore a ribadire in rete un corner calciato dal rientrante Valdifiori. Alla ripresa delle ostilità la musica non cambia e i primi a farsi pericolosi sono proprio i napoletani che cercano di sfruttare le continue verticalizzazioni proposte da El Khaddouri. Senza attacanti di ruolo non era facile riuscire ad essere più incisivi ma il pallino del giovo è rimasto sempre nelle mani, anzi nei piedi degli azzurri, stasera in maglia rossa. Nonostante la stanchezza finale, i padroni di casa sono in una circostanza, in seguito ad un'indecisione di Chiriches, sono riusciti ad affacciarsi dalle parti di Gabriel, cje, comunque, è rimasto inoperoso per l'intero match. Prossimo appuntamento il 10 dicembre per affrontare in casa il Legia Varsavia. Ma, nel frattempo, lunedi sera ci sarà il big match contro l'Inter, con il San Paolo che si preannuncia esaurito in ogni ordine di posti. Paolo De Giorgio

26/11/2015

BRUGGE - NAPOLI 0 - 1, HAMSIK: E' UN NAPOLI CON FORZA ED EQUILIBRIO.

"Abbiamo forza ed equilibrio, sinora è il miglior Napoli che ho visto negli ultimi anni". Marek Hamsik parla da capitano ed elogia la squadra che ha conquistato il quinto successo su cinque partite in Europa League. Un andamento straordinario unito ai 12 risultati consecutivi in campionato. "Stiamo dimostrando di essere una squadra che gioca bene e che raccoglie risultati. Abbiamo fiducia, comandiamo il gioco e ci stiamo divertendo. C'è grande sacrificio dietro queste prestazioni, ma siamo contenti del lavoro che stiamo svolgendo e vogliamo proseguire così". Adesso arriva lo scontro al vertice con l'Inter: "Sì, giochiamo con la capolista e vogliamo dare il massimo per onorare questa sfida. Siamo consapevoli delle nostre potenzialità, abbiamo riaggiunto un equilibrio importante ma sappiamo anche che mancano tanti mesi alla fine della stagione e bisogna pedalare tanto. Siamo concentrati ed il successo di stasera dimostra che teniamo a proseguire con questa andatura". Continuità che evidenzia anche Kalidou Koulibaly: "Abbiamo preparato la partita bene perchè volevamo dare continuità ai risultati. Sapevamo che non era facile giocare in questo ambiente e su un campo senza tifosi, ma siamo rimasti concentrati ed abbiamo vinto la quinta partita consecutiva in Europa". "Siamo contenti di questo andamento perchè abbiamo grande voglia di regalare ai nostri tifosi delle gioie. Adesso possiamo concentrarci sul match contro l'Inter e speriamo di disputare una grande gara davanti al pubblico del San Paolo". Christian Maggio parla con la voce dell'esperienza e predica tranquillità: "Siamo contenti di questo successo, anche stasera abbiamo vinto con in campo uomini che sinora hanno giocato di meno e questo è importante. Questa è la strada giusta per arrivare lontano e dobbiamo proseguire così ma senza ansia, cercando di lavorare sereni e concentrati come abbiamo fatto sinora". "Lunedì avremo una partita importante con l'Inter, abbiamo la forza per poter fronteggiare la squadra prima in classifica e siamo coscienti di potercela giocare. Però siamo tranquilli e dobbiamo restare coi piedi per terra, qualsiasi sia l'esito della sfida con l'Inter il campionato è lungo e c'è tanto da giocare. Di certo vogliamo dare tutto anche perchè il San Paolo ci darà una grande spinta" Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2015

BRUGGE - NAPOLI 0 - 1, SARRI: ERA UNA GARA DIFFICILE MENTALMENTE, BRAVI I RAGAZZI

"Era una gara molto difficile da affrontare sotto il profilo mentale, sono stati bravi i ragazzi ad interpretarla con la giusta concentrazione". Maurizio Sarri soddisfatto del suo Napoli, unica squadra a punteggio pieno in Europa League. Il tecnico azzurro sottolinea la prestazione dei suoi uomini ed anche la dedizione con la quale il gruppo segue le sue direttive: "Potevamo andare incontro ad un crollo motivazionale considerato sia il clima asettico dello stadio, sia la qualificazione già ottenuta. Invece la squadra mi ha dato ottime risposte dal punto di vista della mentalità e dell'impegno". "Considero questo successo un passo avanti netto per il gruppo per disponibilità e attenzione che stanno dimostrando. Stasera ho dovuto mandare in campo tutti i terzini alternandoli, non avevo una rosa ampia ed abbiamo dovuto fare di necessità virtù. E chi è andato in campo ha interpretato al meglio lo spiirito del match". Adesso Napoli-Inter, i tifosi sognano: "Io dico solo che è una partita importante come lo erano quelle precendenti e come lo saranno quelle future. Mi vien da ridere quando si fanno discorsi di vertice a sei mesi dalla chiusura della stagione. Onestamente ho sempre riso di queste cose in questi anni. Una settimana si elogia una squadra che vince, quella dopo la si critica se pareggia. Al momento io penserò a cenare, a dormire e da domani in poi prepareremo la partita di lunedì con lo stesso impegno ed il lavoro di sempre. Altri discorsi mi interessano poco adesso" Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2015

NAPOLI - INTER, FORMISANO: INVITIAMO I TIFOSI A NON UTILIZZARE FUMOGENI.

In occasione di Napoli-Inter i cancelli del San Paolo saranno aperti alle ore 16.30. Ad annunciarlo è Alessandro Formisano ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Mi unisco agli appelli del Questore Marino - dice l'Head of Operations azzurro - riguardo alla partita di lunedì che è particolarmente delicata sotto il profilo della sicurezza.I tornelli dello stadio saranno aperti alle 16.30, oltre 4 ore prima del match, questo perché le forze di Polizia metteranno in atto controlli più lunghi che potrebbero richiedere più tempo per avviare l'afflusso al San Paolo. Pertanto il nostro invito ai tifosi è quello di recarsi con ampio anticipo allo stadio per evitare lunghe file e usufruire così di un tranquillo ingresso allo stadio per poi godersi lo spettacolo della partita". "Così come segnalato dalla Questura, ricordiamo che accendere petardi e fumogeni può creare allarmismi immotivati, quindi l'appello è al buon senso per evitare preoccupazioni eccessive soprattutto in un momento di allerta come questo". "Inoltre invitiamo i tifosi ad avere un flusso costante verso lo stadio evitando assemblamenti in modo da far lavorare meglio le forze dell'ordine. Ce la stiamo mettendo tutta affinchè possano essere messi in opera le massime misure di sicurezza e per questo chiediamo collaborazione anche ai tifosi in modo che si possa assistere ad una serata di sport e serenità" Fonte: SSC Napoli

27/11/2015

CASTELVOLTURNO: NAPOLI AL LAVORO.TERAPIE PER GABBIADINI, PERSONALIZZATO PER MERTENS.

Dopo il successo in Belgio il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter di lunedì per il "monday night" della 14esima giornata di Serie A (ore 21). La squadra si è divisa in due gruppi: chi ha giocato in Europa League ha svolto lavoro di scarico mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto allenamento atletico e partitina sei contro sei. Terapie e palestra per Gabbiadini, terapie e corsa sul campo per Insigne. Mertens prosegue nella tabella di lavoro personalizzato. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

28/11/2015

GHOULAM: CON L'INTER SARÀ SFIDA TATTICA ED EQUILIBRATA.

"Sarà una sfida tattica ed un confronto in cui ci vorrà concentrazione e pazienza". Faouzi Ghoulam presenta così Napoli-Inter ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'esterno algerino parla del momento del Napoli e dell'attesa per il match clou del "monday night": Al San Paolo c'è profumo di scudetto? "Stiamo preparando la partita con intensità e attenzione ma non è certo una partia scudetto perché manca tanto. Noi non pensiamo alla classifica ma andiamo avanti gara dopo gara come abbiamo sempre fatto. Ogni incontro che arriva per noi è quello più importante ma non è comunque decisivo perchè la stagione è lunghissima. Sicuramente contro l'Inter sarà un match di grande richiamo per tutti, ma noi pensiamo al nostro gioco e siamo concentrati soprattutto su noi stessi". "Sarà una sfida in cui ci vorrà anche pazienza perché credo sarà un confronto molto tattico. L'Inter ha una grande rosa, piena di qualità e noi da parte nostra abbiamo uomini di valore e siamo consapevoli di quello che possiamo dare. Sarà una partita di alto livello e speriamo di dare una gioia ai nostri tifosi". Napoli che sta battendo tutti i record. Cosa c'è dietro questo rendimento straordinario? "Ci conosciamo bene, sono due anni che molti di noi sono insieme, abbiamo un gruppo compatto e stiamo dimostrando il nostro valore. Però dobbiamo proseguire così perché la strada è lunga e vogliamo far bene per raccogliere i frutti del lavoro". "Tatticamente per noi era fondamentale trovare un assetto difensivo solido perché poi davanti ci sono tanti campioni che possono andare a rete. Abbiamo puntato molto a questo aspetto ed i risultati ci stanno premiando". Chi pensi possano essere le principali rivali del Napoli alla corsa al vertice? "Onestamente io guardo solo al Napoli, credo che molto dipenda da noi al di là degli avversari. Sinceramente penso alle altre squadre ma voglio restare concentrato sul mio ruolo e su quello che dobbiamo fare noi per crescere ancora seguendo il tecnico". Hai segnato varie volte con l'Algeria, aspettiamo un gol in azzurro... "Sì ho segnato in Nazionale, nel Napoli non ho ancora fatto gol, ma quello che conta è avere una linea difensiva solida prima di tutto. Poi c'è tempo, la squadra è molto equilibrata e se posso decidere preferisco che il gol lo facciano gli attaccanti mentre per me è bello magari fare degli assist e soprattutto riuscire a coprire bene la fase arretrata". Tra gli assist ci sono anche quelli direttamente da fallo laterale per Higuain: "Sì, Gonzalo mi conosce bene, sa che ho la rimessa lunga e si muove prima dettandomi il passaggio. Ma in allenamento proviamo soprattutto gli assit con i cross laterali e sono nate azioni da gol in questo modo sia quest'anno che nella scorsa stagione". Tra gli obiettivi di Ghoulam c'è anche la qualificazione ai Mondiali: "Certamente è un tragiardo che sarebbe eccezionale, i Mondiali per l'Algeria sono importantissimi, per ora stiamo andando bene ma sarà dura conquistare. Per ora penso al Napoli, poi vedremo di dare il massimo per la mia Nazionale". Infine un pensiero alla tragedia in Francia: "Fa male a tutti vedere quelle scene di terrore, il dolore si percepisce in tutto il Mondo. Sono vicino e solidale alla Francia che è la mia seconda Nazione perché ci sono cresciuto lì calcisticamente ed il mio pensero va a loro affinchè possano rialzarsi e tornare a vivere con serenità" Fonte e foto: SSC Napoli

28/11/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. INSIGNE IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Inter di lunedì per il "monday night" della 14esima giornata di Serie A (ore 21). Prima fase di allenamento dedicata al lavoro atletico. Successivamente intensa seduta tecnico tattica. Insigne ha svolto lavoro completo con il gruppo. Domani ancora allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

29/11/2015

NAPOLI - INTER: MATCH IMPORTANTE MA NON DECISIVO. GLI AZZURRI, UNA MACCHINA DA GUERRA.

C'e' grande attesa e non potrebbe essere altrimenti. Lunedi sera, ore 21, Napoli si ferma. Al San Paolo andrà in scena il main event, con la capolista Inter ad affrontare i guerrieri azzurri. Una sfida infuocata, tecnicamente e tatticamente parlando, perchè il freddo comincia ad avvolgere la città ma ci penseranno i tifosi a riscaldare l'ambiente. Sì, ci sarà il pienone ed è giusto così. Il Napoli sta correndo a tutta velocità, inanellando risultati postivi e consensi in ogni dove. Intensità, determinazione, reti e fase difensiva. Detta cosi, sembra non mancare nulla a questa squadra e, probabilmente, è la verità, eccezion fatta per un paio di rinforzi che nella finestra invernale di mercato potrebbero approdare a Castelvolturno. Dicevamo del Napoli. Una macchina perfetta, un meccanismo complesso ma nel quale ogni ingranaggio funzione a meraviglia. Ogni giocatore sa sempre cosa fare in campo, in qualunque circostanza. Si ha l'impressione, talvolta, che gli avversari non esistano o siano sempre molto meno bravi degli azzuri. A nostro parere è vero il contrario, cioè che sono i partenopei che disinnescano tutti, con sorprendente semplicità. Reina è spesso spettatore non pagante mentre, il suo collega dall'altra parte del campo, risulta essere sempre tra i protagonisti. Per non parlare poi della metamorfosi di alcuni giocatori rispetto allo scorso anno, anche in termini di personalità e mentalità. Si dice sempre, noi per primi, che nel calcio contano i risultati e mettere trofei in bacheca.Tutto giusto, tutto vero. Ma questo gruppo, guidato da Sarri, ha intrapreso la retta via. Vincerà il Napoli? Non è dato sapere. Di certo, diverte, entusiasma e fa proseliti. I tifosi sono ritronati in massa allo Stadio (sediolini rotti e toilettes non in perfette condizioni non hanno mai fermato la passione) e vivono questo momento di gioia con maturità e con la giusta tensione, conservando un atteggiamento "finto distaccato" quando in realtà fremono dalla voglia di scalare ancora la classifica e raggiungere il primo posto. Lunedi sera ci sarà l'occasione per farlo. Ma non sarà facile. L'Inter, pur non facendosi apprezzare per la qualità del gioco, vince. Solida, con giocatori di classe, non disputa le competizioni internazionali ed ha una rosa di primissimo livello. I nerazzurri hanno tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti, fino in fondo. Però che sia chiaro, il match di lunedi non deciderà un bel niente. Partita importante senza dubbio, come tutte del resto, considerato che ogni vittoria vale sempre tre punti, ma il campionato è lungo, anzi lunghissimo. Il Napoli deve proseguire cosi, con analogo impegno e perseveranza. Come recita un vecchio adagio, se son rose, fioriranno.... Antonello Giannetti

29/11/2015

SARRI: L'INTER È UNA GRANDE SQUADRA. NON SENTO LA PRESSIONE, BELLO GIOCARE QUESTE PARTITE.

Si è svolta nel primo pomeriggio la conferenza stampa del mister Sarri, alla vigilia della gara che gli azzurri domani sera giocheranno contro l'Inter, al San Paolo, con inizio alle ore 21.00. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore partenopeo. "L'Inter ha un cammino nel campionato che parla da solo. Ha grande solidità e fisicità con giocatori di alto livello tecnico. Non credo che verranno al San Paolo a fare una partita difensiva. Sinceramente non sento la pressione del match. Piuttosto, mi fa piacere giocare partite di questo tipo, perchè vuol dire che finora abbiamo fatto bene. A questa partita riconosciamo il valore di una gara importante, come le altre. Ovviamente vogliamo fare punti, stando attenti al risultato ma anche alle prestazioni. Le squadre si esprimono rispetto alle caratteristiche dei giocatori. Io ho visto le gare dei nerazzurri, praticano un calcio forse meno spettacolare ma di grande efficacia. Dopo tante partite giocate, ritengo che i nerazzurri saranno protagonisti fino alla fine. Noi abbiamo più facilità di palleggio, loro sono sicuramente più solidi. Poi, in campo, bisognerà vedere cosa accadrà. Higuain, Albiol, Reina e Jorginho stanno bene, non ci sono problemi. Noi abbiamo la nostra idea di calcio e proseguiamo su questa strada. Dopo la gara di domani ne resteranno tante altre. Indipendentemente dal risultato, continueremo sul nostro percorso. Non credo che a livello emotivo nervoso o caratteriale, la gara di domani possa lasciare strascichi. Giovedì nonostante le vittorie in Europa di tre squadre italiane, ho visto in prima pagina l'intervista a Melo e le partite delle italiane nelle ultime pagine. Credo di essere ormai inadeguato a certe situazioni. Mertens e Gabbiadini sono ancora affidati alle cure dello staff medico, sarà difficile che possano essere della gara. Se dovessere marcare Jorginho stretto, siamo pronti a valutare situazioni tattiche diverse, Chalobah bene in fase di non possesso, deve migliorare in quella di costruzione. La Redazione

29/11/2015

NAPOLI: DOMANI CONTRO L'INTER PER VINCERE E VOLARE AL COMANDO.

Nel quattordicesimo turno della Seria A 2015/16, il Napoli, reduce dalla splendida e convincente vittoria di Verona, giocherà nel "Mondey Night" alle 21,00 in casa contro l'Inter, capolista solitaria. Il match sarà diretto dal Sig. Daniele Orsato di Schio. Gli azzurri, concentrati e con il morale alle stelle, dopo aver infilato una lunghissima serie di risultati positivi sia in campionato che in Europa, hanno ora nel mirino la vetta della classifica che dista solo due punti e che potrebbe essere raggiunta lunedì sera battendo i nerazzurri. Con gli eventuali tre punti, infatti, gli azzurri sarebbero primi da soli o in compagnia della Fiorentina impegnata a Reggio Emilia contro il Sassuolo in una gara dall'elevato coefficiente di difficoltà. Non riteniamo che l'Inter, con giocatori di grande livello tecnico ed agonistico, scenderà al San Paolo per fare catenaccio. Più facile ipotizzare uno schieramento accorto per non concedere spazio agli attaccanti azzurri ma altrettanto rapido nel ripartire per tentare di affondare il colpo. E allora, quale sarà lo schieramento tattico scelto da Mancini? Difficile ipotizzarlo, perchè il tecnico nerazzurro ha spesso cambiato sistema di gioco e uomini, anche durante le partite, potendo vantare una rosa di altissimo livello. Volendo sbilanciarci in previsioni, potremmo azzardare un siffatto undici: Handanovic fra i pali, in difesa a destra Nagatomo, Miranda e Murillo centrali ed uno tra Telles e Juan Jesus sulla corsia mancina. Telles è molto più propenso a spingere mentre Juan Jesus garantirebbe maggiore copertura in difesa. A centrocampo invece il "muro" composto da Melo, Medel e Guarin e, in attacco, la velocità, la tecnica e la capacità realizzativa del trio composto da Perisic e Icardi e Jovetic Dall'altra parte, Sarri si affiderà ai cosiddetti "titolari" ma, quasi certamente, non potrà disporre di Mertens e Gabbiadini che, a gara in corso, potevano essere due soluzioni molto importanti, pur partendo dalla panchina. In difesa Albiol e Koulibaly centrali davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo super collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il tridente delle meraviglie composto da Insigne, Higuain e Callejon. La velocità e la capacità di proporre gioco degli azzurri contro la solidità degli avversari che, nella gare finora disputate, hanno anche dimostrato grande cinismo in fase realizzativa, riuscendo poi a difendere bene il vantaggio acquisito. E' questo il "leit motiv" del match, con la cornice del pubblico delle grandi occasioni per spingere gli azzurri alla vittoria. Il "giro palla" e le verticalizzazioni continue potrebbero essere la giusta chiave per aprire la roccaforte nerazzurra e colpirla dritto al cuore. Il talento di Insigne, la classe e la potenza di Higuain, l'intelligenza tattica del capitano Hamsik e gli inserimenti senza palla di Callejon. A loro, come dicevano anche sopra, il compito di mettere a segno le reti di una vittoria che significherebbe traguardare il primo posto ed aprirebbe l'orizzonte a scenari veramente interessanti. Gennaro Perna

30/11/2015

NAPOLI - INTER 2 - 1. GLI AZZURRI SOFFRONO MA VOLANO AL COMANDO DELLA CLASSIFICA.

La città si è fermata fin dalle prime ore del pomeriggio. L'attesa era tanta, l'ansia anche. Al San Paolo c'era il main event, il Napoli affrontava la capolista Inter e con una vittoria, l'avrebbe scavalcata conquistando la testa della classifica. E' andata proprio cosi. Hanno vinto gli azzurri per 2 -1 soffrendo nella ripresa, nonostante la superiorità numerica, per l'espulsione di Nagatomo nel finale del primo tempo. La gara si era messa bene da subito. Un gran gol di Higuain al primo minuto ha aperto la strada agli azzurri che poi, hanno trovato la seconda rete ancora con il bomber argentino intorno al 70. Sembrava finita, 2 - 0 e uomo in più. Invece, un gol di Ljajic ha riaperto il match e gli azzurri hanno perso la tranquillità e la sicurezza che li aveva contraddistinti in questo periodo della stagione. C'e' voluto un superlativo Reina, nel recupero, per salvare il risultato, che ha imitato il suo collega Handanovic, poco prima autore di una parata strepitosa, che aveva impedito ad Higuain di mettere a segno la tripletta. Un primato meritato per quanto finora il Napoli ha mostrato. La gara di stasera certifica che questa squadra puo' legittimamente ambire a grandi traguardi purchè rinforzata al mercato di gennaio. Tra campionato, Europe League che diventerà alquanto complicata per le squadre che approderannno dalla Champions e la Coppa Italia, la rosa attuale non sembra numericamente adeguata. E sarebbe un peccato non sfruttare questa opportunità di primeggiare in un campionato livellato, nel quale Higuain e compagni possono lasciare una traccia importante. Antonello Giannetti

30/11/2015

IL NAPOLI BATTE L'INTER E VA AL PRIMO POSTO. AL SAN PAOLO FINISCE 2 - 1, DOPPIETTA DI HIGUAIN.

La 14a giornata di serie A si conclude con la sfida del monday night tra il Napoli di Sarri e l'Inter di Mancini. In palio c'è la testa della classifica, lo sanno bene i 60 mila tifosi che al San Paolo fanno registrare il tutto esaurito. Gli azzurri, senza gli indisponibili Mertens e Gabbiadini, schierano il solito 4-3-3 col tridente d'attacco Higuain - Insigne - Callejon. I nerazzurri rispondono mandando in campo Icardi unica punta, supportata da Perisic, Guarin e Ljajic. Dopo il minuto di raccoglimento per la scomparsa del grande Luca De Filippo, il match entra immediatamente nel vivo. Parte subito forte il Napoli, che già al 2' passa in vantaggio sfruttando un disimpegno errato di Murillo. La palla viene recuperata da Callejon, che serve in area Higuain. L'argentino si gira ed insacca sul primo palo sbloccando il risultato. Continua a spingere il Napoli con Hamsik, che al 9' mette alto sulla traversa. La partita prosegue equilibrata ma il Napoli gestisce meglio la palla e detta i tempi del gioco. L'Inter stenta ad affacciarsi dalle parti di Reina, alla mezz'ora Guarin mette di poco a lato. Al 40' Perisic servito da D'Ambrosio va vicino al pari. Nel finale di primo tempo gli uomini di Mancini restano in dieci per l'espulsione di Nagatomo per doppia ammonizione. Nella ripresa Mancini rinuncia ad Icardi inserendo il brasiliano Telles. Il gioco riprende con l'Inter insistentemente in avanti, ma senza convinzione. I nerazzurri non impensieriscono mai davvero la retroguardia azzurra. Mancini, dunque, corre ai ripari sostituendo un nervoso Guarin con Biabiany. Al 61' una respinta di testa di Albiol manda la palla dalle parti di Higuain che, lanciato verso la porta, sigla la sua doppietta personale. La squadra di Mancini, però, nonostante l'inferiorità numerica, non resta a guardare ed al 66' accorcia le distanze con Ljajic che approfitta di un errore della difesa partenopea e di sinistro infila sul primo palo. Al 70' Sarri inserisce El Kaddouri per uno stanco Insigne. Al 78' grande giocata di Brozovic che mette fuori di un soffio. Con coraggio l'Inter non si arrende, Biabiany lanciato sulla destra serve Ljajic al centro dell'area, salva Reina. All'89' percussione palla al piede di Higuain, miracolo di Handanovic che spedisce in angolo. Nei minuti di recupero, un finale di partita palpitante vede l'Inter colpire un palo pieno con Jovetic a portiere battuto. Nel prosieguo dell'azione, miracolo di Reina su Miranda con la palla che finisce nuovamente sul palo a pochi secondi dal fischio finale. Il Napoli è solo al primo posto con 31 punti, a +1 dall'Inter. Domenico Paradiso

30/11/2015

NAPOLI - INTER: E' QUI LA FESTA, GLI AZZURRI S'IMPONGONO PER 2 -1 E SONO PRIMI IN CLASSIFICA.

Stadio San Paolo, ore 21, inizia Napoli - Inter. Le due squadre si presentano con le formazioni annunciate alla vigilia. Pronti-via e il Napoli passa in vantaggio su azione di pressing creata dal tridente azzurro che con il solito Higuain, vero rapinatore dell'area, conclude con un fendente di destro che batte implacabilmente Handanovic. Il tempo si trascina con la squadra di Sarri che gestisce al meglio il possesso palla soffrendo solo in un paio di occasioni, prima con Perisic e poi con Icardi, la pericolosità interista; i partenopei riescono ad impensierire in diverse occasioni senza però mai raggiungere il raddoppio. La prima frazione si conclude con l'espulsione dell'interista Nagatomo che dopo il primo giallo per intervento duro su Callejon si ripete sul centrocampista azzurro Allan. Alla ripresa delle ostilità, Mancini per cercare di riequilibrare tatticamente la squadra inserisce Telles al posto di Icardi. Nonostante la mossa del tecnico iesino, gli azzurri continuano a essere padroni del campo, rischiando davvero poco. Al 62' il Napoli raggiunge il raddoppio con una ripartenza avviata da Raul Albiol che il solito Higuain sfrutta al meglio indirizzando la sfera dove Handanovic non puo' intervenire. Il vantaggio di due reti porta la squadra partenopea ad allentare la tensione mentale e questo permette ai nerazzurri di iniziare a imbastire delle interessanti azioni da rete. Su una rocambolesca azione difensiva, l'Inter accorcia le distanze con Ljiajic che batte un incolpevole Reina. A questo punto Mancini rischia il tutto per tutto inserendo Jovetic al posto di uno spento Perisic; la mossa si rivela indovinata perché proprio dopo l'ingresso del montenegrino la squadra lombarda produce le migliori azioni e solo un grande Reina evita un pareggio che sarebbe stato davvero inatteso per come si è svolta la partita. Alla rabbia in casa nerazzurra nel post partita per le decisioni arbitrali; ha fatto da contraltare l'euforia dei tifosi che possono festeggiare per qualche giorno il primato in solitario nella massima serie. Adesso però, analizzando gli ultimi 15' per non ripetere gli stessi errori, si deve pensare alla prossima gara contro il Bologna dell'ex Donadoni. Paolo De Giorgio

30/11/2015

NAPOLI - INTER 2 -1, SARRI: FELICE PER I TIFOSI, RESTIAMO CON I PIEDI PER TERRA.

Il Napoli ha battuto l'Inter per 2 - 1 al termine di una gara vibrante ed affascinante al tempo stesso. Il mister partenopeo Sarri è intervenuto in sala stampa, come di consueto, per incontrare i giornalisti. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni: "Queste partite sono facili nell'approccio ma difficili nella gestione. Lo avevo detto ai ragazzi stamattina. Ci ha preso un po' d'ansia, sul 2 - 0 avevamo pensato che fosse finita e abbiamo commesso errori proprio dove siamo bravi. Alla fine, siamo stati anche fortunati, senza dimenticare che Handanovic aveva fatto una grande parata. Mi fa piacere il primato perche' abbiamo dato una soddisfazione al nostro pubblico ma non facciamo certi discorsi perche' ci sono in palio tantisimi punti ed è inutile parlare di certe cose. Sarà invece difficile mantenere i piedi per terra, ma abbaimo la forza e le caratteristiche per poterci riuscire. Con l'uscita di Icardi abbiamo un po' sofferto in difesa perche' i difensori dovevano "salire" di più impedendo la ricezione all'attaccante Loro sono stati bravi ad aprire il campo, noi confusionari nella ripresa, troppo alla ricerca della palla. Ad Higuain ho detto che aveva dei grandi difetti ma gli ho detto che era il più forte del mondo e che doveva solo "attaccare" meglio la profondità. Lui c'era rimasto un po' male, poi pero' mi ha dato ragione per alcuni aspetti e oggi lo vediamo. Solo Levandosky gli puo' stare vicino in questo momento. La Redazione

01/12/2015

NAPOLI-ROMA: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Roma, posticipo della 16esima giornata di Serie A in programma domenica 13 dicembre alle ore 18. I biglietti si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. In attesa di determinazioni da parte delle autorità di Pubblica Sicurezza, la vendita per il Settore Ospiti è vietata e non è consentita la vendita dei biglietti ai residenti nella Regione Lazio, anche se in possesso della Tessera del Tifoso. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 90 Tribuna Posillipo Euro 80 Tribuna Nisida Euro 55 Distinti Euro 40 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

02/12/2015

NAPOLI: HIGUAIN E REINA, LA CLASSE E IL CUORE AL SERVIZIO DELLA SQUADRA.

Il calcio è uno sport strano, immediato, ma strano. È emozionante, da brividi, ma talvolta ingiusto e severo. Alla fine, però, il campo sentenzia (quasi) sempre i propri verdetti e rispecchia l'andamento delle squadre contendenti. Come quello del Napoli, maestoso e implacabile, che è arrivato al primo posto in classifica in Serie A, dopo un avvio di stagione difficile ed una risalita inesorabile. Artefici di tutto questo sono stati l'allenatore, Maurizio Sarri, un nuovo, solido assetto tecnico-tattico e il valore indiscusso di due campioni, i più rappresentativi del team azzurro: Gonzalo Higuain e Pepe Reina. È difficile trovare parole congrue alla grandezza delle loro prestazioni sul rettangolo di gioco. Il Pipita è sontuoso, mentre il ritorno dell'ex portiere del Liverpool si è visto e non poco in termini di sicurezza e di leadership tecnica e mentale. Entrambi costituiscono probabilmente i perni più importanti di un meccanismo oramai oliato alla perfezione: carburante e motore, cuore ed anima della compagine partenopea. Il 27enne argentino è un altro giocatore rispetto l'ultima altalenante stagione, costituita sì da numeri cospicui (18 gol in campionato in 37 giornate) ma soprattutto da tantissime occasioni gettate al vento: da quella Mondiale a "tu per tu"con Neuer, in finale, al rigore alle "stelle" contro la Lazio nell'ultimo turno della scorsa annata, fino ad arrivare al penalty errato sempre in finale, ma di Coppa America con il Cile. Oggi, invece, il Pipita è il condottiero napoletano, ha messo a segno già 12 reti delle 26 totali, realizzate dagli azzurri (e pensare che un anno fa, nello stesso periodo, furono solo 5). L'albiceleste, inoltre, pressa, corre, contrasta, va a prendersi il pallone, incita i propri compagni. Si è plasmato a forma e misura della casacca azzurra, entrando quasi in simbiosi con tutta la tifoseria, come successo al termine della gara vinta con l'Inter. Trascinatore e fuoriclasse. Caratteristiche, queste, affini anche (e oltremodo) Reina, portiere di caratura mondiale, che è tornato a difendere la porta nel capoluogo campano dopo un anno al Bayern Monaco. Lo spagnolo ha riportato con sè sicurezza, garanzia, carisma, affidabilità ed imbattibilità. Sono stati ben 539 i minuti senza subire gol - record europeo, superando De Gea - e l'estremo difensore si è dovuto arrendere soltanto al tiro rasoterra di Ljajic, dopo l'ultima segnatura firmata da Kalinic in Napoli-Fiorentina del 18 ottobre (8ª giornata). Ma Reina è anche puntuale, poiché poche volte nell'arco di un mese è stato chiamato in causa e si è sempre fatto trovare pronto: è stata miracolosa la sua deviazione, in occasione del secondo "legno" centrato dagli uomini di Mancini al 94'. Dunque, non è affatto un caso che il Napoli adesso sia la squadra più coriacea e spettacolare del campionato, nonché meritatamente capolista di un torneo fin qui senza padroni. Almeno fino a questo momento, d'oro per il club consapevole di essere in possesso di un assetto fitto e massiccio, forte di avere in rosa due singolarità uniche nel loro genere. Alessandro Alberto Di Porzio

02/12/2015

IL NAPOLI E GAROFALO PRESENTANO: AGGIUNGI UN POSTO IN CAMPO.

Il Napoli e Garofalo presentano “Aggiungi un posto in campo”, un concorso che regala ad ogni tifoso azzurro la possibilità di scendere sul campo del San Paolo al fianco dei calciator azzurri prima del match. A illustrare l’inizitiva l’Head of Operations azzurro Alessandro Formisano con al fianco Emidio Manzi, Direttore Commerciale della Garofalo e Piero De Luca, agente marketing della WSTAFF: “Presentiamo una iniziativa che personalmente avevo in mente da tempo – dice Formisano - e che mettiamo in atto in un momento storico sportivo particolare, dopo che nel match con l’Inter abbiamo avuto una media del 120% degli spettatori rispetto alla media del campionato italiano. Questo progetto non nasce, quindi, per attrarre spettatori al San Paolo in maniera “furba”, bensì è animato da spirito autentico per premiare la passione dei tifosi” “Grazie a questa sinergia con Garofalo, che procede in piena sintonia da anni, daremo la possibilità sia agli abbonati che a coloro che acquistano il biglietto gara per gara di essere estratti per scendere sul campo da gioco prima del match al San Paolo ed essere premiati da un giocatore del Napoli con un biglietto in gigantografia simbolico. Le persone estratte vinceranno due biglietti di Tribuna Posillipo per la successiva gara al San Paolo”. “Per partecipare al concorso basterà collegarsi col sito dedicato dalla Garofalo all’iniziativa, con link rintracciabile anche sul sito del Napoli. Le modalità di partecipazione sono semplici perché abbiamo fatto in modo che tutti in maniera chiara e veloce potessero accedere alle informazioni utili. Abbiamo creato una apposita area clienti, che ha grande evidenza e facilità di fruizione, suddivisa in tre categorie: le Curve, i Distinti e le Tribune, in modo tale che ogni spicchio dello stadio può esprimere un vincitore. Ci saranno tre vincitori per le tre macro aree e tre biglietti per gli abbonati. Quindi i tagliandi omaggio saranno in totale 6. Per le info personali e i dati di contatto basta collegarsi al sito che è in evidenza sul nostro portale web e su quello della Garofalo" Anche Emidio Manzi, Direttore Commerciale della Garofalo ha commentato l’iniziativa: “Il concorso partirà prima di Napoli-Roma ed il biglietto bisogna acquistarlo 72 ore prima della gara per permettere lo svolgimento corretto del sorteggio. E’ un altro progetto unico e speciale che creiamo con il Calcio Napoli dedicato alla passione pura dei tifosi che potranno vedersi per un giorno al fianco dei loro beniamini prima delle gare del San Paolo. Sarà un momento bello e importante per chi vive della fede azzurra”. Piero De Luca, agente marketing della WSTAFF spiega lo svolgimento del sorteggio: "Il 9 dicembre partiremo col concorso per motivi burocratici, ma chi ha già acquistato il tagliando per il match con la Roma può tranquillamente partecipare. Si tratta di un concorso registrato e regolarmente controllato. Il Ministero verificherà la veridicità del concorso, che una volta chiuso non sarà manomettibile, altrimenti non ci darebbero l'ok per partire. Il software che gestisce elettronicamente l’estrazione non si potrà più riaprire, dopo il sorteggio, previa multa dai 40 ai 60mila euro". AGGIUNGI UN POSTO IN CAMPO Napoli e Garofalo premiano la fedeltà dei tifosi azzurri. Tutti coloro che acquistano un biglietto per una delle partite casalinghe del Napoli (al concorso sono ammessi anche chi ha già comprato il tagliando per Napoli-Roma) o che sono in possesso dell’abbonamento, possono partecipare all’estrazione di 2 biglietti per la gara successiva al San Paolo. Il vincitore sarà anche chiamato in campo dallo speacker e premiato da un caciatore azzurro con un biglietto gigante autografato. Per partecipare al concorso basta collegarsi sul sito www.aggiungiunpostoincampo.it, inserire il codice del biglietto acquistato o quello dell’abbonamento, insiema ai dati personali. I partecipanti scopriranno in tempo reale se sono tra i fortunati estratti e riceveranno una e-mail con tutte le istruzioni necessarie per ritirare il premio. Il concorso durerà sino al termine della stagione. . Fonte e foto: SSC Napoli

02/12/2015

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. MERTENS È RIENTRATO IN GRUPPO, DIFFERENZIATO PER GABBIADINI

Seduta pomeridiana oggi, mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica al Dall'Ara contro il Bolgna per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A (ore 12.30). La squadra ha svolto lavoro atletico in avvio. Poi il gruppo si è diviso in due. Coloro che hanno giocato dal primo minuto con l'Inter hanno fatto lavoro di potenza aerobica e partitina 5 contro 5 a porte piccole. Gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico più intenso e partitina 7 contro 7 a metà campo. Mertens ha lavorato con quest'ultimo gruppo. Differenziato per Gabbiadini. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

03/12/2015

IL NAPOLI FA SOGNARE MA A GENNAIO OCCORRE INTERVENIRE SUL MERCATO PER AMPLIARE LA ROSA.

Il Napoli sta vivendo un momento da sogno, grazie a un gioco spumeggiante e allo stesso tempo estremamente funzionale. Di fatto, il 4-3-3 utilizzato da Sarri è diventato il "vestito" cucito su misura per i giocatori azzurri: l'unico abito, ma perfetto per rimanere praticamente imbattuti dalla seconda giornata di campionato, segnare 26 gol e subirne soltanto 9. Terzo migliore attacco in Italia e migliore difesa, a pari merito con l'Inter. L'utilizzo di un terzetto a centrocampo ha rivoluzionato il gioco dei partenopei e nel contempo ha conferito sicurezza alla difesa e grande appoggio al reparto avanzato, in modo da accorciare le distanze tra i vari settori ed entrare un possesso di una maggiore densità. Gli spazi siderali tra una "maglia" e l'altra sono cosa passata, al pari degli svarioni dei singoli interpreti, costretti agli "straordinari" nel vecchio centrocampo a "due". In questo senso, Hamsik, Jorginho e Allan - il trio più schierato dal tecnico tosco-napoletano - ha dato sfoggio di tutta la sua qualità, in entrambe le fasi: lo slovacco non è più "solo" una mezz'ala di inserimento e gol, ma un centrocampista a tutto tondo nel pieno della maturità, sicuro e vigoroso; l'ex Verona copre una porzione minore di campo ed è sempre sugli scudi in entrambe le fasi di gioco. I tre, non a caso, hanno giocato fin qui rispettivamente 1365, 1072 e 1281 minuti tra Serie A ed Europa League. Garanzie vere e proprie. Tuttavia, questo denota anche una certa costrizione nelle scelte, a causa di una panchina "corta". Sarri ha rinunciato al suo terzetto titolare soltanto nelle gare infrasettimanali. David Lopez, El Kaddouri e Valdifiori sono scesi in campo sopratutto nelle contese continentali, quasi sempre dal fischio iniziale e hanno rivestito quasi a tutti gli effetti il ruolo di rincalzo durante i weekend di campionato. Il "medianone" spagnolo è stato di gran lunga il "gregario" che ha giocato di più: sempre titolare in Europa League, 2 volte in Serie A (con Sassuolo e Palermo), sempre pronto ad entrare a gara in corso, per un totale di 16 presenze e 735'. Ha scalato le gerarchie, invece, l'ex trequartista di Brescia e Torino, che si è ritagliato uno spazio tutto suo con il trascorrere delle partite. Spesso e volentieri, il marocchino non è mai stato impiegato regolarmente da Sarri, eccezion fatta per gli ultimi 3 match di campionato e le dispute europee, a partire dalla trasferta di Varsavia con il Legia. Da quel momento in poi, El Kaddouri ha giocato come mezz'ala e come esterno d'attacco, per via della fisicità, abbinata ad un "piede" delicato e ad una rapidità non di poco conto. E Valdifiori? L'ormai ex pupillo empolese di Sarri non è più sceso sul rettangolo di gioco, dalla gara esterna di Carpi (in cui partì titolare). Troppa la differenza attuale con Jorginho e troppe le incertezze in avvio di stagione, anche se nelle ultime apparizioni di coppa il "regista" originario di Lugo ha mostrato dei passi in avanti. Per il resto: Dezi mai impiegato, Chalobah è apparso solo nell'impegno belga contro il Brugge. Troppo poco per poter analizzare il rendimento di questi giovani di belle speranze. Mentre sta di fatto che il Napoli e Sarri, tra una vittoria e l'altra, sembrano avere le pedine contate nella zona nevralgica del campo. Ed è questa attualmente (forse) l'unico vero "neo" di una rosa che ha strabiliato tutti fino a questo momento e che si è dimostrata di gran lunga la migliore compagine nostrana, per gioco e risultati raggiunti. Quindi, visti i numerosi impegni e la posta in palio, Giuntoli e De Laurentiis saranno chiamati nel mercato di gennaio a compiere uno sforzo non da poco per completare l'organico ed un team, che già adesso e mai come quest'anno può giocarsi il tutto per tutto fino alla fine. A patto che non si perseveri diabolicamente, laddove è stato umano errare in passato. Alessandro Alberto Di Porzio

03/12/2015

EL KADDOURI: STO VIVENDO UNA STAGIONE SPLENDIDA IN AZZURRO.

"Sto vivendo una stagione splendida, essere in testa alla classifica è una sensazione unica". Omar El Kaddouri, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, esprime la sua soddisfazione per questo inizio di campionato azzurro e racconta le sue sensazioni dopo il match del sorpasso in vetta con l'Inter. "Essere primi è bello e ti regala tante emozioni, ma è più difficile rimanerci in testa alla classifica. Adesso tutti vorranno dare il massimo contro di noi perché giocano con la capolista e quindi arriveranno insidie maggiori. Dovremo essere pronti ed ancora più concentrati per riuscire a superare ogni difficoltà". Domenica però avete vissuto una notte magica al San Paolo: "Contro l'Inter abbiamo saputo soffrire ed abbiamo vinto una partita stupenda, l'emozione del San Paolo che ha cantato con noi dopo il match è ancora da brividi.Sicuramente sono quella gare che non si dimenticano e ti danno grande forza interiore. Stiamo facendo benissimo sinora ma bisogna migliorare e crescere. La dimostrazione è arrivata nei minuti finali contro in cui ci siamo un attimo smarriti, abbiamo avuto forse un calo di tensione e questo non deve più accadere. E’ un aspetto su cui l’allenatore ci sta lavorando tanto e noi vogliamo seguirlo per essere ancora più competitivi". Adesso c'è il Bologna su un campo tradizionalmente molto duro per gli azzurri: "E’ una partita che sappiamo di voler vincere ma sarà molto dura perché il Bologna si è rialzato con l’arrivo di Donadoni ed avrammo grandi stimoli contro di noi. Dobbiamo cercare di giocare senza pressione ed esprimerci come abbiamo fatto per gran parte contro l’Inter e provare a proseguire la striscia positiva". Napoli che potrebbe chiudere in testa il 2015, ci pensate? "Certo, sarebbe bellissimo continuare così fino a Natale. Essere in testa alla classifica all’inizio del nuovo anno sarebbe una grande soddisfazione ma adesso pensiamo al Bologna e non guardiamo troppo oltre". Avete dentro di voi quel sogno stupendo o non ne parlate per scaramanzia? “E’ troppo presto, non è questione di scaramanzia ma è un fatto realistico che manchino 24 giornate e quindi ogni discorso di obiettivi per qualsiasi squadra è prematuro. Noi dobbiamo solo pensare al nostro gioco, a crescere sotto il profilo tecnico e anche come mentalità. C’è tanta strada da fare e noi siamo consapevoli del nostro valore”. Quanto può essere decisivo avere in squadra Higuain? “E’ senza dubbio l’attaccante più forte che io abbia mai visto da vicino e con il quale abbia giocato. E’ il nostro campione più importante ed è anche un uomo che aiuta tanto la squadra sacrificandosi anche in fase di copertura. E' un ragazzo splendido oltre a essere un talento unico”. Credevi di trovare spazio in questo rosa quando sei tornato a luglio? “Ho voluto fortemente il Napoli questa estate. Ho disputato due stagioni a Torino, sono cresciuto e volevo dimostrare di essere all’altezza di questo gruppo. Sarri mi ha subito preso in considerazione sia come trequartista che come attaccante esterno e la sua fiducia per me è stata fondamentale. Mi trovo benissimo e sto vivendo una stagione splendida in azzurro”. Dove può arrivare questo Napoli? “Noi viviamo alla giornata ma è anche vero che vogliamo raggiungere traguardi importanti. Dentro di noi siamo coscienti di cosa possiamo dare ma nel calcio bisogna dimostrare in campo il proprio valore e noi dobbiamo continuare ad esprimerci così. Siamo in lotta su tre competizioni e cercheremo di trarre il massimo da qui sino al termine della stagione”. Un altro obiettivo è il Mondiale 2018 col Marocco: “Sarebbe un sogno, giocare un Mondiale è il più grande desiderio di ogni calciatore. Il Marocco, poi, non gioca il campionato del Mondo dal 1998 e l’intera Nazione vuole tornare protagonista anche in Coppa d'Africa “ Fonte e foto: SSC Napoli

03/12/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER GABBIADINI.

Seduta mattutina, oggi, giovedì per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match al Dall'Ara contro il Bologna per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A (ore 12.30). Al mattino lavoro dedicato al gruppo di difensori con allenamento tattico specifico. Nel pomeriggio seduta con la squadra al completo. Prima parte dedicata ad esercizi atletici e successimavente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Gabbiadini. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

03/12/2015

DE LAURENTIIS INSERITO TRA LE 100 ECCELLENZE ITALIANE.

Aurelio De Laurentiis premiato a Roma tra le 100 eccellenze italiane. Il Presidente azzurro ha partecipato in qualità di relatore all'evento svoltosi a Palazzo Montecitorio nella Sala delle Regina alla Camera dei Deputati. De Laurentiis è stato inserito nel volume "100 Eccellenze Italiane" per la sua attività di produttore cinematografico e per la sua opera imprenditoriale nel mondo del calcio. Fonte e foto: SSC Napoli

04/12/2015

IL NAPOLI E DIMARO ANCORA INSIEME. INSIGNE: BOLOGNA SQUADRA FASTIDIOSA. SERVE UMILTÀ PER I TRE PUNTI

Stagione in corso d'opera ed aria di Bologna-Napoli, match importantissimo per consolidare il primato in classifica degli azzurri dopo il successo contro l'Inter, ma soprattutto "respiri" di aria alpina come quella di Dimaro, sede del ritiro del Napoli anche per il 2016. La presentazione è arrivata in conferenza stampa, sala gremita per un evento molto atteso; a introdurre il tutto Diego De Carli Responsabile della Comunicazione di Trentino Marketing: "Benvenuti, oggi parliamo della Val di Sole e di attività turistiche, con Sindaco di Dimaro Menghini, per dirvi che il ritiro non si svolgerà più Dimaro, ma a Dimaro-Folgarida (ride, ndr)". Interviene proprio quest'ultimo: "Siamo contenti delle presenze turistiche in Val di Sole e del rapporto con il Napoli. Vialli ha detto che il Napoli si sta comportando in modo ottimo perchè il Napoli ha effettuato un ritiro vero e proprio di ben tre settimane in questa sede". Tocca quindi ad Attilio Gregori, Direttore Atp, descrivere le attività ludico-

turistiche che la Val di Sole ha da offrire per i turisti, rimarcando il sodalizio sportivo che si è venuto a creare nel corso degli anni con la società di Aurelio De Laurentiis. E' forte anche il rapporto tra la località trentina e quella dell'isola di Capri, che manifesta con un gemellaggio che dura ormai da 16 anni: come evidenziato e rimarcato in conferenza. Ma il successo del ritiro di Dimaro è legato anche al rapporto con i tifosi e i giocatori. Giunge la conferma di Lorenzo Insigne: "Come si sta a Dimaro? Si sta bene, parlo a nome di tutta la squadra, considerato che da 4 anni ci andiamo. Ci troviamo bene, è una cornice fantastica per lavorare bene d'estate. Speriamo di continuare ad essere li, è un ottimo contesto anche per le nostre famiglie. Speriamo che questo legame con la sede del ritiro possa continuare a lungo". Prosegue il talento di Frattamaggiore: "Ci godiamo questo momento e speriamo di continuare su questa strada, per arrivare a fine campionato il più in alto possibile. Ora siamo primi, è presto per parlare di scudetto e dobbiamo solo pensare a fare bene". Napoli ad alta quota in classifica, oltre che a quelle di Dimaro, per un ragazzo come lui che ha giocato anche in categorie "inferiori": "Per ora si sta bene, essere primi in classifica non cambia nulla: nè in serie B, nè in serie C. Essere primi con la squadra della propria città, squadra del cuore, è bello. Dobbiamo solo restare con i piedi per terra, per evitare discese inaspettate. La partita di domenica sarà motivo di orgoglio, visto il grande seguito dei supporters in trasferta. I tifosi ci rendono orgogliosi, non c'è un calore del genere altrove. Non sarà una partita facile, in passato non lo è stata: dovremo essere umili e giocare alla grande. Careca ed Higuain? Di Careca non ho visto tanto, soltanto cassette. E' stato un grandissimo centravanti ed ha scritto la storia del Napoli. Gonzalo, attualmente, sta sfornando prestazioni eccezionali. Ce lo invidiano tutti, è l'attaccante più forte del mondo". Sulla concorrenza e la voglia di vincere: "Tanti giocatori che sono qui non hanno vinto in un grande club: questo è uno stimolo in più, a maggior ragione adesso che possiamo raggiungere traguardi importanti e toglierci parecchie soddisfazioni. Quale sarà la prossima sfida? Lo ripeto, dobbiamo essere umili. Quella di domenica, sarà una sfida cruciale. Il Bologna può darci fastidio e dobbiamo giocare la partita per agguantare i tre punti; undici sono i nostri avversari e undici siamo noi. Siamo una squadra umile, diamo il 100%, dal portiere agli attaccanti. Io e Gonzalo stiamo dando il massimo, non per noi, ma per la società e per i compagni. Non importa se segno io, Gonzalo o Reina, l'importante è vincere ed andare avanti". La conferenza va avanti, dopo l'intervento dell'esterno napoletano, con la presentazione dei "pacchetti" fruibili da parte dei turisti nella Val di Sole. Torna, dunque, il sindaco Menghini a pronunciarsi sulla sede del ritiro estivo della compagine azzurra e a raccontare del mantenimento di questo trend con il Napoli: "Noi, come amministrazione, abbiamo un nemico che è il patto di stabilità, perchè si rallentano gli investimenti comunali. Sappiamo dell'esigenza del Napoli e faremo il possibile per venire incontro alle esigenze degli azzurri. Novità per le strutture del ritiro? Tutto dipende dal patto di stabilità - conclude - ". Alessandro Alberto Di Porzio

04/12/2015

DOMENICA BOLOGNA - NAPOLI: VINCERE PER CONFERMARE LA LEADERSHIP IN CLASSIFICA.

Dopo la strepitosa prestazione offerta e conseguente vittoria nel “Monday Night” contro l’Inter, il Napoli torna in campo nell’anticipo domenicale all’ora dell’aperitivo in quel di Bologna. Città, quella felsinea, che nella memoria collettiva dei tifosi azzurri riporta a quella memorabile partita vinta dal Napoli maradoniano e che avvicinò di molto la conquista del secondo scudetto. E’ facile pensare ad un episodio del genere dopo una settimana vissuta da capolista solitaria, ma la pattuglia partenopea, come il suo condottiero Sarri sta sostenendo da più settimane, deve concentrarsi partita per partita senza dare troppa importanza alla posizione in classifica. Il tecnico toscano, che potrà contare quasi certamente sul recupero di Mertens (Gabbiadini non dovrebbe farcela, ndr), si affiderà quasi certamente allo stesso undici che ha sconfitto i nerazzurri. Senza l'intermezzo europeo, che ci sarà invece giovedi prossimi, non riteniamo che ci sarà turn over. La squadra si allenata a castelvolturno, ha sicuramente recuperato la stanchezza ed è pronta per la sfida con i felsinei, rigenerati dalla cura Donadoni che ha invertito decisamente la tendenza rispetto alla precedente guida tecnica. I partenopei, che hanno sistemato la fase difensiva (9 gol subiti al pari dell’Inter) di cui 6 nelle prime tre partite di campionato, cercheranno di sfruttare al meglio la straordinaria forma fisica dei suoi attaccanti, Higuain su tutti. Strepitose le prestazioni del bomber argentino, in termini di reti e di gioco al servizio della squadra. L’obiettivo è certamente tornare a casa con un risultato positivo e una prestazione brillante per dare un segnale importante agli inseguitori e mantenere la testa della classifica che, potrebbe ancora accorciarsi. Nell'anticipo serale, la Juventus ha vinto a Roma contro la Lazio per 2 - 0, trovandi la quinta vittoria consecutiva e, al momento, insegue gli azzurri a 4 punti di distanza. Ancora una volta sarà fondamentale il supporto dei tifosi che, spinti dall'entusiasmo e dalle grandi vittorie, si muoveranno in massa verso Bologna, che sicuramente, domenica si tingerà d'azzurro. Sognare è lecito, e questa squadra, partita dopo partita, autorizza a farlo. Nel frattempo, domani mattina, al Centro Tecnico di Castelvolturno, con inizio alle 13,30 ci sarà la conferenza stampa di Sarri. A seguire l'allenamento pomeridiano e la partenza per il capoluogo emiliano. Paolo De Giorgio

05/12/2015

SARRI: LA GARA CON IL BOLOGNA NASCONDE MOLTE INSIDIE, SERVIRÀ LA GIUSTA MENTALITÀ.

Alla vigilia di Bologna - Napoli, Sarri ha incontrato i giornalisti al Centro Sportivo di Castelvolturno per la consueta conferenza stampa che precede il match. Ecco quanto dichiarato dall'allenatore partenopeo. "Stare in testa alla classifica non ci cambia nulla. Con l'Inter siamo stati bravi nei primi 60 minuti mentre negli utlimi 20 abbiamo smarrito la nostra solidità e su questo aspetto bisogna riflettere. Il nostro obiettivo deve essere la prestazione e se tutti quelli che hanno allenato qui dicono che è difficile, un fondo di verità ci sarà. Io mi sento tranquillo, indifferente a quello che è il contesto esterno. Le insidie della partita di domani sono palesi, sia dal punto di vista mentale perche' non bisogna entrare in campo scarichi ed appagati che da quello tecnico tattico percheè il Bologna è in un momento estremamente positivo. Higuain se nel suo futuro non vince il Pallone d'oro è solo per colpa sua, perche' è il più forte centravanti al mondo. Mertens è rientrato in gruppo, per quanto attiene a Gabbiadini è ancora sotto osservazione dello staff medico per la ripresa dopo l'infortunio. Dries si muove abbastanza bene, è ancora un po' frenato ma ieri l'ho visto più sciolto. Il Bologna gioca con due attaccanti in orbita nazionale, Destro e Giaccherini, ha cambiato atteggiamento mentale e ha qualità tecniche importanti. Ripeto, è una partita difficilissima, serve maturità e determinazione. Soprattutto l'aspetto della mentalità è quello su cui migliorare ed è quello che ci è mancato nell'ultimo quarto d'ora con i nerazzurri. La Juventus è rientrata nel gruppo ma era chiaro, lo avevo già detto. Albiol, per minuti giocati è il dodicesimo in campo perche' bisogna considerare anche le gare delle nazionali. Ha giocato sempre in campionato, ha riposato un po' in Europe League, si è allenato bene. Callejon è un giocatore determinante per noi dal punto di vista tattico, non deve migliorare in niente. Fa un lavoro straordinario, e se non fosse stato sfortunato sotto rete, potremmo parlare di un'arma letale.. In vista della gara di domani ho detto ai ragazzi che i rischi sono enormi. C'e' il rischio di arrivare appagati ma credo di avere un gruppo affidabile che mi ha dato disponibilità e per questo mi sento tranquillo. Hysaj ha giocato tante gare sulla corsia sinistra, il fatto che sta facendo grandi prestazioni non dipende dal fatto che lo schiero a destra. E' diffiicile che sbagli una partita, è bravo in marcatura e ci può dare una granda mano in futuro. Il mio pensiero è quello di fare bene fino a giugno, poi il mio futuro lo sapete è nelle mani della Società. La Redazione

05/12/2015

BOLOGNA - NAPOLI: GLI AUDACI DI SARRI VOGLIONO ESPUGNARE IL DALL'ARA.

L'incredibile audacia nella gara contro l'Inter, ha permesso agli azzurri di conquistare il primato in classifica dopo ben 25 anni. Un traguardo che riempie d'orgoglio tutto l'ambiente ma che potrebbe rappresentare una fonte di distrazione. Gli azzurri non devono crogiolarsi nella soddisfazione di un temporaneo primato ma devono concentrarsi solo sulle singole partite per poter consolidare la vetta della classifica. La gara di domani contro il Bologna, allo stadio Dall'Ara, sarà certamente un test importante contro una formazione insidiosa. Gli uomini di Sarri si presenteranno dinanzi ai felsinei con il chiaro intento di conquistare l'intera posta in palio. Una volontà che incrocerà la determinazione di un gruppo che si è rivitalizzato dal momento in cui Donadoni ha assunto la guida tecnica del club, che ha avuto un inizio sofferto con il precedente allenatore, Delio Rossi, piombando sul fondo della graduatoria. Ad oggi, la situazione in termini di classifica è migliorata e, dal punto di vista motivazionale, il Bologna sembra essere tutta un'altra squadra. Con Donadoni sono arrivate due vittorie ed un pareggio, quest'ultimo contro la Roma. Occhi aperti su Destro e Giaccherini, che in avanti sono sempre capaci di trovare la giocata vincente. Parole d'elogio, per i due atatccanti, sono giunte anche da Sarri, nel corso della consueta conferenza stampa pre partita che si è svolta oggi a Castelvolturno. Il mister ha detto anche che la gara è ricca di insidie e che bisognerà scendere in campo con la giusta mentlaità e grande determinazione. Belle e significative anche le parole del mister nei confronti del gruppo azzurro e, in risposta ad alcune domande, anche su Callejon, definito giocatore fondamentale e il solito Higuain, che il mister ha definito il più forte centravanti al mondo, capace anche di vincere il Pallone d'oro. Ecco perche', Higuain e compagni dovranno prestare molta attenzione per non compromettere parzialmente tutto il lavoro svolto fino ad ora. Per quanto riguarda l'organico partenopeo, il tecnico azzurro, oltre a confermare la presenza di tutti i titolarissimi, potrà tirare un sospiro di sollievo, visto il pieno recupero di Mertens, giocatore importantissimo, la cui assenza, unita a quella di Gabbiadini (che non ci sarà, ndr), aveva contribuito a rendere ancora più difficile il finale di Napoli - Inter, quando gli azzurri avevano subìto la pressione, nella parte finale del match, da parte dei nerazzurri. Con il rientro del belga, Sarri potrà avere una valida alternativa ai titolarissimi ma, in generale, se il Napoli conitnuerà ad effettuare prestazioni cosi importanti, sarà difficile per i padroni di case arginarne la forza. Non mancheranno i tifosi che, dal Nord e dal capoluogo, si dirigeranno numerosi verso l'Emilia, per sospingere i beniamini ad un altro, importante successo. Fabrizio Rossi

05/12/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL BOLOGNA.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match al Dall'Ara contro il Bologna per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A (ore 12,30). La squadra ha svolto riscaldamento atletico e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni schemi su calcio da fermo. Differenziato per Gabbiadini. Torna tra i convocati Mertens. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Chiriches, Albiol, Koulibaly, Strinic, Ghoulam, Jorginho, Allan, David Lopez, Valdifiori, Dezi, Chalobah, Hamsik, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

06/12/2015

BOLOGNA-NAPOLI 3-2, VERTIGINI D'ALTA QUOTA: NON BASTA LA DOPPIETTA DI HIGUAIN NEL FINALE

Il "lunch match" della 15esima giornata di Serie A termina con una sconfitta per il Napoli: regalato il primo tempo ai padroni di casa, non basta l'arrembaggio finale. Partita fastidiosa e combattuta sin dal fischio iniziale. Sarri scende in campo la formazione "tipo" e recupera Mertens, in panchina, ma non ancora Gabbiadini. Donadoni, invece, risponde per le rime con 4-3-3 fitto e compatto: fuori Giaccherini, per Taider, in posizione di "mezz'ala", Diawara è posto al centro, in aiuto all'ex Sassuolo, mentre Brienza e Mounier giostrano sulla trequarti. È proprio l'ex trequartista del Cesena a costringere Reina a deviare la "punizione" in corner, al sesto minuto di gioco. Ma è la squadra azzurra a controllare il "pallino" del gioco, seppur a ritmi bassi, dinnanzi ad un Bologna ordinato, grintoso e rigido. Infatti, si procede a fiammate, e Callejon non trova il gol del vantaggio a tu per tu con Mirante, bravo a rifugiarsi in corner con il piede destro, sul diagonale "secco" dello spagnolo. I partenopei sono prevedibili, aggressivi i felsinei su tutti gli uomini della compagine avversaria. Crescono con il trascorrere dei minuti e costringono gli ospiti ad un giro-palla futile e, di conseguenza, a concedere il "fianco" ai rossoblu: come al 14', quando Destro sblocca la partita, su lancio lungo di Diawara, e depone la palla in rete (posizione dubbia). Poco lucido Albiol, nella fattispecie, che si lascia sfuggire l'attaccante alle spalle. Poco lucida è anche tutta la retroguardia azzurra sul calcio d'angolo che porta al 2-0 bolognese, sancito dal colpo di testa di un isolato Rossettini. Il Napoli accusa il colpo e non riesce a ripartire o quantomeno ad affacciarsi dalle parti di Mirante, se non al 34esimo e al 35': in serie, colpo di testa di Insigne facile preda dell'ex portiere del Parma e palo colpito da Callejon, dopo un minuto. Il Bologna "controlla" la formazione di Sarri, in chiusura di primo tempo. Tatticamente, Donadoni azzecca tutte le mosse: "annulla" Jorginho, stretto dalla "morsa" di Taider e Diawara - "gigante" nonostante la giovanissima età- ; Mounier non da modo a Ghoulam di potersi proiettare in avanti, mentre Masina sulla fascia e i centrali felsinei tengono rispettivamente a bada Callejon e Higuain. Questi ultimi tentano di svegliarsi dal torpore dei primi 45 minuti di gioco nella ripresa, però senza riscontri. Il Napoli scende in campo con un altro piglio, ma vanifica sotto porta la chance per dimezzare lo svantaggio con il Pipita (palla alta sopra la traversa a pochi metri dallo "specchio"). Allan al 49' dimostra di essere il migliore dei suoi, in mediana, con una poderosa progressione che si conclude con un tiro di poco a lato. Tuttavia, la contesa "corre" e l'andatura procede ad altissima velocità. Il Bologna continua caparbiamente a non dare fiato al team campano, che viene bloccato a turno dalle marcature felsine e dai guantoni di Mirante (su "inzuccata" sicura di Higuain al 59'). Le iniziative azzurre sono arrestate anche dall'ottimo Masina, sul proprio versante sinistro, e anche da errori personali: Hamsik "serve" involontariamente Destro, che si ritrova da solo davanti a Reina. L'ex Roma firma la sua doppietta personale, con la complicità del portiere spagnolo, ed anche il 3-0 per la formazione allenata da Donadoni. Napoli alle "corde" e match ampiamente in salita. Ed in questo senso non ci sono segni di risveglio per l'organico azzurro. L'attacco non è per niente in giornata, maglie larghe tra il settore avanzato e la mediana; difesa costretta agli "straordinari". Gli ingressi di Maggio (per Hysaj) e Mertens (per

Callejon, impalpabile) non danno la "scossa" giusta. Anzi, in quella zona di campo Masina e Rizzo hanno ancora più spazio per servire Destro, al centro, e cercare Mounier sul lato opposto. Mounier che si "divora" il 4-0 al 74esimo ad un'infinitesima distanza dai pali protetti da Reina. Negli ultimi minuti il canovaccio non cambia e il Napoli sembra issare bandiera bianca, ma viene fuori la grandezza del fuoriclasse ed Higuain tiene in vita gli azzurri con 2 reti nell'arco di meno di 300 secondi. Troppo poco, tuttavia, per una disputa così importante e per la posta in palio. Il Napoli ha disputato il suo "primo tempo" più brutto della stagione, vanificando la vittoria nello scontro diretto nell'ultimo turno contro l'Inter. Alessandro Alberto Di Porzio

06/12/2015

BOLOGNA NAPOLI 3 - 2, UN DESTRO INESORABILE MANDA GLI AZZURRI K.O.

Al Renato Dall'Ara di Bologna, nel 15° turno del girone d'andata di Serie A, il Napoli esce sconfitto per 3 a 2 da un ottimo Bologna ma, soprattutto esce leggermente ridimensionato nelle sue ambizioni in ottica scudetto da contendere all'Inter vittoriosa ieri. Una sola squadra in campo, i rossoblù, che hanno sovrastato sul piano atletico in lungo e in largo senza lasciare nulla agli avversari, imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che il Napoli, condizionato dal primo goal subito a freddo, sembrava assente. Dopo appena quattordici minuti, è arrivato il gol del vantaggio dei rossoblù con Destro, complice però una disattenzione dei centrali del Napoli entrambi piazzati male, è stato quindi impossibile per Reina bloccare il tiro scoccato in area dall'attaccante di Donadoni. Raddoppio al 21° di Rossettini che deposita in rete di testa un cross da calcio d'angolo di Brienza. Il primo tempo termina 2 a 0 con Jorginho ed Allan tra i peggiori Nella ripresa, il Bologna lascia inizialmente campo agli azzurri che si rendono pericolosi in tre occasioni nei primi cinque minuti ma appaiono ancora disordinati sul piano tattico. I rossoblù fanno presto a riprendere in mano il controllo delle operazioni e gelano nuovamente il Napoli al 60° ancora con Destro che infila in rete sul palo sinistro della porta azzurra complice un Reina stranamente incerto. Nessuna reazione degli azzurri fino all'85° poi si sveglia il capocannoniere della Serie A, il Pipita Gonzalo Higuain, che regala due perle all'87° ed al 90° ma soprattutto rende i quattro minuti di recupero avvincenti sul piano del risultato di una partita mai in discussione. Nel recupero non accade niente di rilevante ed il match si chiude con la vittoria del Bologna per 3 a 2. Da segnalare l'ingresso in campo di Lopez per Allan ed il ritorno di Mertens che ha sostituito Callejon Al Dall'Ara si è visto forse il più brutto Napoli di stagione da quando è passato al 4-3-3, incapace di mettere in campo qualsiasi idea di gioco. Ora, fari puntati sulla gara di Europa League di giovedì p.v. per poi mirare tutto sul big match decisivo di domenica al San Paolo contro la Roma. Gennaro Perna

06/12/2015

BOLOGNA - NAPOLI 3-2, SARRI: UNA SCONFITTA CHE CI DEVE SERVIRE PER CRESCERE

"E' una sconfitta amara ma che può aiutarci per crescere". Maurizio Sarri cerca la cura omeopatica in questo primo stop del Napoli al Dall'Ara dopo tre mesi stupendi corredati da 18 risutati utili consecutivi. Il tecnico azzurro analizza il match con lucidità ed equilibrio: "Purtroppo c'era il rischio di arrivare scarichi mentalmente a questa gara, e il timore si è rivelato realtà perchè probabilmente questa partita l'avremmo vinta 20 giorni fa. Venivamo da una sfida contro l'Inter che ci ha succhiato energie e dovevamo ricaricare le batterie. Purtroppo oggi siamo stati penalizzati dagli episodi ma in assoluto abbiamo concesso troppo al Bologna". "Siamo stati attentissimi e concentrati per tanto tempo in questi mesi ed era prevedibile un calo di tensione, l'aspetto che oggi è mancato è stato l'approccio difensivo che sinora avevamo avuto. Per la prima volta abbiamo preso un gol da calcio da fermo ed è stato un errore di posizionamento, bisogna attaccare con più decisione la palla in area ed anche in allenemento lo ripeto spesso ai ragazzi". "Detto questo abbiamo sbagliato a dare la partita persa troppo presto perchè a noi bastano dieci minuti per rimettere la gara in piedi. Oggi lo abbiamo dimostrato ma ci siamo destati troppo tardi. Potevamo far gol anche nel primo tempo e lì sarebbe cambiato il match". "La sconfitta fa male, ma non ci cambia niente. Anzi, perdere dopo tanto tempo può aiutare e far riflettere su ciò che dobbiamo fare. Dobbiamo tornare a curare i dettagli e guardare le cose con maggiore realismo. La classifica la leggete voi, gli obiettivi li dettate voi, noi siamo saldamente piantati al terreno e conosciamo le nostre potenzialità così come sappiamo dove si deve migliorare. Ci manca certamente maturità e per crescere bisogna lavorare sotto ogni profilo. Ripeto: perdere può aiutarci a mettere maggiore attenzione e cura nei dettagli per riprendere subito la strada" Fonte: SSC Napoli

06/12/2015

BOLOGNA - NAPOLI 3-2, REINA: ANALIZZIAMO GLI ERRORI E RIALZIAMOCI SUBITO

Analizziamo gli errori e poi rialziamoci subito a partire dalla prossima gara". Pepe Reina è la voce dell'esperienza. Il portiere azzurro si sofferma sulla sconfitta di Bologna ma con energia spinge anche la squadra all'immediato riscatto: "Una partita si può perdere dopo tanto tempo, ciò che conta è capire dove abbiamo sbagliato, comprendere i rimedi e lavorare per il futuro. Oggi abbiamo sbagliato tutti. Siamo entrati in campo con poca umiltà e il ritmo del Bologna ci ha sovrastato. Poi ci si è messa anche la mia papera che probabilmente ci ha tagliato le gambe. Ho commesso un errore, può capitare, non mi nascondo di certo, ho abbastanza esperienza per riprendermi e dare il massimo" "Non ci spaventa la pressione, perchè questa squadra sa lottare e vuole essere protagonista. Non parliamo di obiettivi, ma concentriamoci su noi stessi. Oggi nonostante tutto abbiamo colpito un palo con Callejon e quindi neppure la fortuna ci ha aiutati. Ora però tutta questa amarezza che abbiamo dobbiamo trasformarla in energia per ritrovare immediatamente la strada che stavamo percorrendo". "Dobbiamo crescere in fretta se vogliamo stare ai vertici della classifica. Abbiamo un gruppo solido e sappiamo bene che lavorando possiamo esprimerci ad alti livelli come abbiamo già fatto. Oggi nel finale si è vista la nostra forza anche se era tardi. Bisogna ripartire da lì e pedalare con grinta ed umiltà". "I tifosi ci stanno vicini e ci daranno una grande mano per riscattarci. Adesso giochiamo in Europa League e poi abbiamo il big match con la Roma. Ci sarà un San Paolo strapieno e vogliamo dare una gioia alla nostra gente" Fonte e foto: SSC Napoli

07/12/2015

IL NAPOLI FRENA LA SUA CORSA. NIENTE DRAMMI MA CON TANTI IMPEGNI OCCORRE PIÙ TURN OVER.

Una battutà d'arresto inaspettata. Il Bologna ferma la corsa del Napoli, che esce sconfitto dal Dall'Ara per 3 - 2 al termine di una gara che ha offerto molti spunti di riflessione. Qualche errore dei singoli, un atteggiamento tattico che stavolta non ha funzionato a dovere, un paio di sviste arbitrali e anche qualche scelta di Sarri che non abbiamo condiviso. Niente drammi o processi, per carità, però un'analisi va fatta. Detto già più volte dei grandi meriti dell'allenatore e della squadra, ieri, con un avversario determinato ma non irresistibile, forse un leggero turn over poteva essere fatto. Hysaj, Ghoulam, Allan e Jorginho sono sembrati molto affaticati, già nella gara con l'Inter e, tutto sommato, Strinic e Chiriches, ad esempio, potevano essere sfruttati, cosi come Lopez. Sarri ha fatto un grand elavoro migliorando sensibilmente la fase difensiva ed i giocatori hanno assimilitao molto bene i dettami tattici. Proprio in virtà di ciò, è auspicabile un loro maggiore impiego per compensare il maggiore minutaggio di altri. E' charo che non c'e'la controprova ma una gestione più allargata della rosa, anche nei match più significativi secondo noi è necessaria proprio perche' gli impegni sono numerosi e numericamente, in organico, manca qualcosa. Lo stesso Callejon che corre e combatte per l'intera gara, ci sembra in debito d'ossigeno. Anche in questo caso, una valutazione puo' essere fatta. In alcune gare, magari potrebbe trovare più spazio Mertens o, quando rientrerà, Gabbiadini. L'ex Samp non è bravo in fase di non possesso ma ha grande capacità realizzativa e, in una squadra dove segnano solo (o quasi) Higuain e Insigne, un'altra bocca da fuoco in campo non guasterebbe. Antonello Giannetti

08/12/2015

NAPOLI, PANCHINA CORTA: I 'TITOLARISSIMI' SONO UN LIMITE, SERVONO NUOVI INNESTI

La sconfitta del Napoli al Dall'Ara, per mano del Bologna, ha interrotto una striscia positiva che durava dalla prima giornata di campionato (3 punti persi a Sassuolo) e riacceso vecchi campanelli d'allarme, attivi già dal match con l'Udinese: calo fisico ed usura degli interpreti del 4-3-3 delle meraviglie. Maurizio Sarri aveva trovato il "bando della matassa", schierando il suddetto schema all'esordio in Europa League con il Brugge, senza rinunciarvi più e riproponendo questa disposizione "a memoria". E il Napoli ha cambiato volto, è cresciuto a dismisura, proponendo un "calcio" spettacolare ed efficace che ha permesso una risalita inaspettata, fino al raggiungimento della vetta della classifica con la vittoria con l'Inter. Tuttavia, l'impiego dei soliti uomini in tutti i match di campionato ha portato "fuori giri" il motore di una macchina a pieno regime. Perché tutto questo? Per l'impossibilità di avere a disposizione una vasta scelte di "seconde linee" da schierare, e infatti c'è una differenza siderale tra i minutaggi dei "titolari" e dei "gregari". Abbiamo già avuto modo di evidenziare la netta differenza che sussiste soprattutto a centrocampo, dove Allan, Jorginho ed Hamsik hanno giocato rispettivamente per 1356, 1162 e 1455 minuti; a differenza dei vari David Lopez (749), El Kaddouri (401). Il confronto diventa, poi, impietoso con Valdifiori, Chalobah e Dezi: il primo impiegato sempre meno dall'inizio della stagione, gli ultimi due ancor meno. In difesa, il tema non varia. Il quartetto composto da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam "vede" i due terzini aver saggiato il campo da gioco 18 e 17 volte, mentre il centrale spagnolo e il difensore franco-senegalese hanno "camminato" di pari passo in 16 apparizioni. Anche in questo settore, le scelte per il tecnico tosco-napoletano sono obbligate, in quanto il "solo" Chiriches funge da ricambio di livello per il duo titolare: il capitano della nazionale rumena ha giocato 720' equamente divisi in 4 match di coppa e 4 di Serie A. Ma, appunto, è solo ed unico "sostituto" di un organico, in un reparto-chiave, al netto della giovane età di Luperto e di Henrique che fino ad ora non è praticamente mai stai preso in cosiderazione. Queste sono falle che non possono essere neanche sanate sui versanti esterni. Maggio è in chiara fase calante, Strinic non ha ancora trovato continuità e Zuniga è oramai un "caso" vero e proprio; in attacco, Mertens e Gabbiadini sono gli unici pilastri che possono consentire a Maurizio Sarri una vastità di opzioni nell'accezione vera e propria del significato. Però, anche nel reparto avanzato l'assenza di un "corazziere" puro (come Duvan) potrebbe farsi sentire, in caso di assenza di Higuain, anche nel caso in cui l'allenatore volesse adottare una scelta tecnico-tattica basata sulle caratteristiche di un centravanti "vecchio stampo". Insomma, la rosa del Napoli è incompleta. Servono rinforzi concreti a gennaio per lottare fino alla fine per la permanenza nelle zone alte della classifica e attutire il più possibile cali di rendimento fisiologici, battute d'arresto improvvise ed anche per tenere sotto controllo una concorrenza (Fiorentina, Inter, Roma ed ora anche la Juventus) agguerritissima. Alessandro Alberto Di Porzio

08/12/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DIFFERENZIATO PER GABBIADINI.

Seduta pomeridiana oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Europa League contro il Legia Varsavia di giovedì al San Paolo (ore 19,00). La squadra ha svolto in avvio riscaldamento e lavoro atletico con ostacoli bassi e ripetute. Successivamente il gruppo si è diviso in due parti. Seduta di potenza aerobica per chi ha giocato a Bologna, mentre per gli altri uomini della rosa allenamento finalizzato alla forza e partitine a tema a campo ridotto. Gabbiadini ha svolto differenziato sul campo proseguendo nella sua tabella di recupero. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

08/12/2015

NAPOLI - L. VARSAVIA: DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO MACEDONE STAVREV.

Giovedi, alle ore 19,00 si disputerà Napoli-Legia Varsavia, gara valida per l'ultima giornata del Girone di Europa League. Il match sarà diretto dall'arbitro macedone Stavrev (assistenti: Kirovski-Kostadinov; IV uomo Karakolev; arbitri di linea: Mekarovski-Jakimoski). La Redazione

09/12/2015

EUROPA LEAGUE, NAPOLI - L. VARSAVIA: AMPIO TURN OVER PER GLI AZZURRI.

Dopo la sconfitta subita a Bologna, il Napoli ritorna in campo per l'ultimo impegno del girone D di Europa League, che vedrà gli azzurri affrontare tra le mura di casa il Legia Varsavia. La squadra partenopea ha già archiviato il primo posto nel girone e tenterà di incrementare il suo bottino di gol, arrivato a quota 17 e di essere l'unica a chiudere a punteggio pieno. Di fronte ci sarà un avversario che darà il massimo per centrare la vittoria che, in caso di pareggio del Midtjylland col Club Brugge, permetterebbe ai polacchi di accedere al turno successivo per differenza reti. Il Legia Varsavia ha incontrato squadre italiane 15 volte: ha vinto solo due volte entrambe giocando in casa. L'ultimo successo risale al 1991 contro la Sampdoria. E' facile prevedere che Sarri ricorrerà ad un ampio turn over anche in vista della sfida di domenica prossima al San Paolo con la Roma per la quale si prevede il tutto esaurito. Orfano di Gabbiadini, non ancora al top dopo l'infortunio patito con la nazionale, il Napoli presenterà un undici del tutto atipico, caratterizzato da molti cambi. In porta sicuramente spazio per Gabriel, la coppia centrale sarà formata da Chiriches ed uno tra Koulibaly ed Albiol, visto che il brasiliano Henrique non è arruolabile, poichè non iscritto nella lista Uefa. Maggio e Strinic saranno gli esterni difensivi. La linea mediana sarà del tutto inedita con Valdifiori, David Lopez ed il giovane Chalobah che non ha sfigurato all'esordio. In attacco il marocchino El Kaddouri a supporto di Callejon e di un ritrovato Mertens che si riprende la maglia di titolare in Europa dopo più di due mesi. La sua ultima apparizione, infatti, è stata nel turno d'andata dove sbloccò il risultato proprio contro i polacchi il 1 Ottobre. Nella ripresa ci potrebbe essere l'esordio in Europa per i giovani Luperto e Negro. L'allenatore del Legia Stanislav Cherchesov ,ex portiere della Russia, dovrà fare a meno di Furman, Makowski e Maslowski fuori per infortunio e si affiderà all'attaccante Nikolic per tentare l'impresa di scardinare la difesa azzurra, che risulta essere la migliore della competizione con un solo gol subito in cinque partite. Domenico Paradiso

09/12/2015

NAPOLI - L. VARSAVIA, SARRI: VOGLIAMO ESSERE LA SQUADRA CON I MIGLIORI NUMERI IN EUROPA.

Il Napoli torna a giocare al San Paolo una gara di Europa League, quella contro il Legia Varsavia: match che non ha nulla da dire in ottica qualificazione -aritmetico il primo posto nel gruppo D - , ma che può rivelarsi un test interessante per verificare il momento di forma degli azzurri. A presentare la partita, nella consueta conferenza della "vigilia", il tecnico Maurizio Sarri e Jorginho. Esordisce il centrocampista italo-brasiliano: "Secondo me abbamo capito cosa è andato storto contro il Bologna: ci ha fatto male perdere, dopo tutte le buone prestazione precedenti. Abbiamo capito i nostri errori e rimedieremo già da domani. Non so se il pressing avversario possa mettermi in difficoltà, è stata una partita nata male. L'importante è che vinca la squadra, non che sia il sottoscritto il migliore in campo. Rispetto all'anno scorso, penso sia cambiato un po' tutto a partire dal discorso tattico. Adesso è tutto più semplice perchè se vinci, tutto riesce meglio: l'arrivo del mister ha cambiato tutto. Non penso sinceramente alla Nazionale, sono concentrato con la mia squadra Cosa c'è stato di diverso rispetto a Verona, considerando anche la squadra? La mia sensazione è che avrò sicuramente giocato meglio in avanti, che a metà campo. Ma sono sereno: è capitato. Già penso al prossimo match, non possiamo soffermarci solo all'impegno con i felsinei. Noi vogliamo sempre migliorare e fare sempre meglio, raggiungendo sempre il massimo possibile. Sinceramente, credo che ogni partita sia difficile: in Italia tutte le squadre sono attrezzate e competitive. La sconfitta di domenica è servita per farci lavorare maggiormente e applicare di più. Calci piazzati sbagliati? Può darsi che sia tutto provato (ride, ndr). Io cerco sempre di dare il meglio per tutto l'organico". E il momento poi del tecnico: "Vogliamo essere la squadra con i migliori numeri in Europa, i numeri e i minutaggi sono abbastanza relativi. Ci sono giocatori che sono in una media assolutamente normale: Jorginho è uno di questi. Ha giocato in campionato, non in Nazionale o in coppa. Poi ci sono giocatori come Koulibaly o Hamsik, che hanno anche giocato con le loro selezioni ed hanno dato tantissimo. Non contano solo i numeri, non sempre danno la giusta dimensione delle cose, come negli ultimi 90 minuti in campionato. Se sono arrabbiato per la sconfitta? Ci può stare di perdere sempre e comunque, altrimenti perdiamo di vista la nostra dimensione. Abbiamo commesso degli errori che negli ultimi tre mesi non si sono visti. E' chiaro che i ragazzi hanno sbagliato da un punto di vista inconscio, che è difficile da tenere sempre sotto controllo. Se dovevamo perdere, mi sarebbe piaciuto giocando il nostro "calcio; ma questo non è avvenuto e mi sono arrabbiato. Non è un paradosso se abbiamo creato tante palle gol: ci è mancata applicazione nei movimenti ed in difesa, non qualità di gioco. Il nostro "vertice" ha dovuto coprire tantissimo spazio, insieme ai centrali e ai terzini. La nostra media dei tiri in porta (16) è stata rispettata, al pari delle occasioni creati e del palleggio. Dal punto di vista delle misure della squadra, è stato perso qualcosa. Cambi e novità? Non ne ho idea, penso solo a chi dovrà scendere in campo domani. Dipende dalle situazioni, dalla stanchezza, dagli acciacchi e poi potremo guardare avanti al prossimo turno di campionato. La prospettiva dipende ciò che osservo in partita e negli allenamenti; per sommi capi l'ossatura della squadra è questa qui. Io sto parlando soltanto alla partita di domani, che non è da sottovalutare. Credo che ogni partita sia da affrontare con entusiasmo e aggressività, altrimenti viene meno la mentalità. Vorrei che la partita di domani sia un segnale positivo per capire che abbiamo capito gli errori del Dall'Ara: secondo me tutte le partite vanno aggredite e mai subite. La dimensione vera del Napoli? La realtà. Questo club viene da un 5° posto in un campionato molto più competitivo dell'anno scorso. Non è che ci piacerebbe arrivare settimi, ma dobbiamo affrontare le dispute come se fossero tutte decisive. Bisogna considerare anche altri fattori come il mercato e i budget. E' una squadra a cui non può essere data la responsabilità del pronostico, ma è anche una squadra che può dare l'anima nelle singole partite. Chi vedo come prima punta domani? Potrebbe essere El Kaddouri il giocatore "disturbante". Lo ha fatto da giovane, ma dipende anche dalle necessità e dal tipo di partita. La percentuale realizzativa (11%) non è così bassa rispetto alle palle-gol create, siamo la squadra con uno dei migliori reparti avanzati in campionato. E' fondamentale creare chance da rete, ma il tutto è influenzato anche da altri fattori che non sempre si possono controllare. L'importante è che la squadra continui a produrre gioco e tiri in porta. Mertens e Gabbiadini possono segnare tanto, al di là delle percentuali: Gabbiadini ha segnato maggiormente in coppa; Callejon lo stesso, anche se non realizza in campionato. Se ci sarà spazio per giovani come Chalobah? Niente è ancora deciso. L'allenamento di ieri è stato molto individuale e non abbiamo ancora raccolto le informazioni possibile per capire cosa sceglierò in vista dell'impegno con il Legia; alcuni giocatori non verranno convocati. L'assenza di Manolo pesa". Alessandro Alberto Di Porzio

10/12/2015

NAPOLI-LEGIA VARSAVIA: AMPIO TURNOVER PER GLI AZZURRI IN VISTA DEL BIG MATCH DI DOMENICA.

Per questo 2015 le coppe europee giungono al termine, sono giorni di sentenze per i club impegnati in questo turno infrasettimanale nell'ultima giornata dei gironi Champions e di EuropaLeague. Nella massima competizione europea Juve e Roma, entrambe qualificate come seconde nei rispettivi gironi, sperano in un sorteggio per gli ottavi favorevole mentre, questa sera in EuropaLeague, la Fiorentina si gioca in casa il passaggio del turno con Lazio e Napoli invece padrone indiscusse dei propri gironi e già proiettate ai sedicesimi di finale. I partenopei scenderanno in campo al San Paolo alle ore 19, ospite degli azzurri il Legia Varsavia che tenterà sicuramente l'impresa per conquistare un'improbabile qualificazione. Per il Napoli sarà dura tenere alta la concentrazione considerando un primo posto nel girone già archiviato e il delicato impegno di campionato di domenica con i giallorossi. Tuttavia la squadra ha già dimostrato in questa prima parte di competizione di poter gestire bene queste partite anche con un largo turnover. Le “seconde linee” hanno sempre risposto alla grande finora in campo e, volendo rimediare subito al piccolo incidente di percorso di Bologna, il tecnico Sarri e giocatori cercheranno senza dubbio i tre punti per proiettarsi con convinzione al match contro la Roma ed essere l'unica squadra europea ad avere conquistato 6 vittorie su 6. Il tecnico azzurro ha la possibilità di applicare un ampio turnover e quindi sarà possibile vedere una formazione ricca di novità. In porta, come in Belgio, dovrebbe esserci Gabriel e con la possibilità di vedere in campo una coppia centrale difensiva inedita composta dal giovane Luperto e da Chiriches. Quasi sicuramente invece ad agire sulle due fasce ci sarà Maggio a destra e Strinic sulla fascia opposta. A metà campo possibilità di rivalsa per Valdifiori, minuti importanti questi per l'ex centrocampista di Empoli che dovrà inevitabilmente sfruttare per rilanciarsi nella seconda metà di stagione. Il mediano azzurro probabilmente sarà affiancato da David Lopez e Chalobah. Il tridente d'attacco sarà quasi sicuramente composto da El Kaddouri, Callejon e Mertens. La squadra polacca invece, obbligata a far risultato per sperare in un disperata qualificazione, scenderà in campo con la miglior formazione proponibile e il tecnico Cherchesov proporrà un 4-4-2 probabilmente più offensivo del solito. Con soli 4 punti, una vittoria e un pareggio, il Legia Varsavia non ha espresso un buon calcio soprattutto in fase di impostazione e realizzativa. Sono solo 2 le reti segnate dai polacchi in cinque partite, peggior attacco della competizione che dovrà confrontarsi contro il migliore rappresentato dalle 17 segnature azzurre. A differenza delle scorse partite Cherchesov potrà contare su diversi giocatori recuperati nell'ultimo periodo, certo non si tratta fuoriclasse ma permettono una scelta più ampia al tecnico russo. In difesa la coppia centrale dovrebbe essere composta da Pazdan e Jodlowiec con Bereszynski a destra e Lewczuk ad occupare la fascia mancina. A metà campo Duda e Vranjes coordineranno le manovre mentre Trickovski e Kucharczyk agiranno sugli esterni. In attacco la coppia sarà probabilmente composta da Nikolic e Prijovic. Gianluca Cotone

10/12/2015

NAPOLI-LEGIA VARSAVIA 5-2: GLI AZZURRI NON LASCIANO SCAMPO AGLI OSPITI, FINISCE IN GOLEADA.

Tra Napoli e Legia Varsavia, termina con una goleada per i padroni di casa. In un San Paolo semideserto, gli azzurri riescono a confermarsi alla grande dopo il tonfo di Bologna, nell'ultimo turno di campionato. Formazione rinnovata quella schierata da Maurizio Sarri, che nella conferenza della vigilia ha mostrato l'intenzione di migliore i già grandi numeri europei. Lo schieramento è sempre lo stesso, 4-3-3, e vede Gabriel tra i pali, protetto da Chiriches e Koulibaly al centro della difesa, a loro volta aiutati da Maggio e Strinic. Valdifiori si dispone in "cabina di regia", coadiuvato da David Lopez e Chalobah. In avanti, prima assoluta da centravanti per Lorenzo Insigne, mentre torna tra i titolari Mertens, sul versante sinistro; El Kaddouri dall'altro lato. La squadra partenopea, come prevedibile, mantiene il pallino del gioco, sin dal fischio iniziale: sono sempre in pressione gli azzurri, mentre stanno a guardare i bianconeri, che soffrono il palleggio avversario. Del fantasista di Frattamaggiore il primo tiro, ma il suo sinistro sbilenco - su lancio di Chalobah - termina alto sulla traversa. Il primo squillo vero e proprio giunge, però, al 9' sulla punizione dal limite dell'area tirata Mertens: l'effetto insidioso, costringe il portiere Kuciak a "distendersi" in corner. È l'unico tiro vero e proprio dei primi 15 minuti. Intanto, si alzano i ritmi e le cosiddette seconde linee azzurre provano a schiacciare un Legia sempre più passivo. Valdifiori gestisce bene la sfera e detta i tempi della manovra, David Lopez è più impreciso ma volitivo e arriva a sfiorare il gol al 19esimo: tiro da fuori area deviato, che impatta la traversa e salva di fatto gli ospiti. C'è solo una squadra in campo - il più pericoloso tra le fila bianconere è il ficcante Guilherme -, infatti il Napoli può tranquillamente far girare la palla tra le vie centrali, dove Chalobah e David Lopez possono inserirsi e anche creare lo spazio per Insigne e Mertens. In questo senso, è proprio Pazdan ad essere vittima di questo "gioco", al momento dell'1-0 partenopeo. Perché il mediano spagnolo la tocca per El Kaddouri, che a sua volta "apre" per l'anglossassone classe '94, bravo a "bersi" il suo diretto marcatore con un tunnel e a siglare la sua prima rete napoletana. Il Napoli maramaldeggia nel finale di primo tempo, quando tenta di rendersi letale con le fiammate di Insigne e Mertens. Gli ospiti accusano il colpo e si "spaccano" in due, sono impalpabili e distratti: l'ingenuità di Jodlowiec è il simbolo del primo tempo polacco. Il centrocampista sbaglia completamente il retropassaggio per Kuciak, ne approfitta un lesto Insigne che insacca il 2-0 al minuto 39. Raddoppio formale e primi 45', che si concludono in tripudio azzurro. La ripresa inizia con gli stessi effettivi del primo tempo per entrambe le compagini. Il canovaccio è sempre lo stesso: non c'è quasi nessuna differenza tra i "gregari" del Napoli ed i corrispettivi titolari. La squadra di casa, infatti, si vede annullare in maniera dubbia il tris segnato da Chiriches, su calcio d'angolo, per sospetta ostruzione di El Kaddouri sull'estremo difensore avversario. Ma i partenopei sono implacabili e non si fanno condizionare da questi episodi, nonostante l'organico di Cherchesov provi a rialzare la testa con Bereszynski (tiro alto) dopo un tempo di gara praticamente non giocato. Manco a dirlo, il neo entrato Callejon - per Insigne - partecipa anche lui alla "festa" europea: 3-0 al 57esimo e 5º gol in 6 partite di coppa. Continuano imperterriti gli azzurri a macinare gioco, con una sicurezza ed un'aggressività che sfocia nel puro divertimento, malgrado il 3-1 firmato da Vranjes al 62esimo. Ne è la dimostrazione il folletto belga, che dopo 3 minuti fulmina Kuciac per la 4ª volta e che semina letteralmente il panico un minuto dopo il 70esimo. Tuttavia, la sua conclusione viene salvata sulla linea e l'esterno di Motril centra il "legno" sullo sfortunato tap-in. Avrà modo di rifarsi con uno spettacolare "eurogol" al 91'. Nei minuti finali persiste il dominio del club casalingo, che mantiene l'imbattibilitá nel girone e si mostra come la migliore rosa della fase a gironi di Europa League. Inutile la segnatura di Prijovic in chiusura. Dalla panchina, una dimostrazione di solidità, abnegazione e concretezza, abbinato ad un calcio-spettacolo che ha demolito un avversario a dir poco modesto. Hanno convinto le prove di Chalobah, Valdifiori e Chiriches, ma soprattutto quella di un ritrovato ed ispiratissimo Dries Mertens; ancora rimandati Maggio, Strinic e David Lopez: non bastano il gol e tanta corsa, al netto di una scarna qualità. Insomma, un'ottima reazione alla disfatta emiliana, fiducia (forse) dello scontro con la Roma. Alessandro Alberto Di Porzio

10/12/2015

NAPOLI - VARSAVIA: 5 - 2. AZZURRI A VALANGA, OSPITI ANNICHILITI.

Il Napoli torna alla vittoria contro un Legia del tutto incapace di contrastare i ragazzi di Sarri, concreti e determinati. Un successo netto, per 5 -2, che riscatta i partenopei dalla sconfitta di Bologna, ormai sempre più un lontano ricordo nelle menti dei giocatori napoletani. Il primo tempo si apre con gli azzurri subito all'attacco, decisi nell' imporre il loro gioco. Nei primi 10, i ragazzi di Sarri riescono a creare diverse occasioni da rete, in particolare con Insigne, che non controlla un buon pallone servito da Chalobah, e con Mertens che, su un suo calcio di punizione, prova a ribattere in rete, ma il portiere del Legia spedisce la sfera in angolo. Ma è al 19' che il Napoli sfiora il vantaggio con Lopez, infatti, lo spagnolo colpisce in pieno la traversa dopo una fortunata deviazione da parte di un difensore polacco, salvando così Kuciak. Azzurri molto attivi in fase di non possesso, bravi nel recuperare molti palloni sbagliati dai polacchi, e pronti a proiettarsi in attacco rendendosi così estremamente pericolosi. È al 32'che, proprio in una di queste occasioni, gli azzurri trovano la rete del 1-0 con un poderoso tiro di Chalobah che non lascia scampo al portiere ospite. Il

centrocampista azzurro, bravo nel dribblare un difensore del Legia, trova la sua prima rete in azzurro, molto importante anche per lo sviluppo della gara. I partenopei continuano a crescere, minuto dopo minuto e, 6' più tardi, Insigne trova il raddoppio approfittando di un errore clamoroso del numero 3 del Legia. I primi 45' di gioco si chiudono con i polacchi quasi del tutto assenti, incapaci di contrastare i perfetti meccanismi dei napoletani, estremamente cinici e letali sotto porta. La seconda frazione di gioco si apre con una rete di Chiriches, poi annullata dall'arbitro per un presunto fallo di El Kaddouri. Tuttavia al 50', il Legia si rende pericoloso dinanzi a Gabriel con un tiro molto potente da parte di Prijovic che tuttavia non centra la porta. I polacchi si mostrano più intraprendenti rispetto al primo tempo, bravi nell'attaccare gli esterni mettendo sotto pressione i terzini azzurri. Eppure, questo momento positivo per il Legia viene prontamente spento dalla rete di Callejon che appoggia in porta un cross perfetto di Mertens. Ma è al 62' che arriva il temporaneo riscatto dei polacchi grazie alla rete di Vranjes, molto bravo nello spiazzare con un sinistro preciso l'estremo difensore azzurro. Le sorprese però non finiscono qui, infatti 3' più tardi, Mertens con un destro ben calibrato colpisce la parte interna del palo, portando il risultato sul 4-1. Il belga sembra inarrestabile, infatti spazia in lungo e in largo per la trequarti del Legia seminando il terrore tra i giocatori polacchi. È proprio l'esterno offensivo azzurro a sfiorare la doppietta con un dribbling spettacolare che lascia sul posto l'intera difesa del Legia, mancando la rete a causa di un salvataggio provvidenziale di un giocatore polacco che consegna la palla sui piedi di Callejon che, a sua volta, colpisce un clamoroso palo. Il finale di gara riserva ancora delle sorprese sia da parte di Mertens che, con un destro spettacolare infila Kociak e con Prijovic che porta definitivamente il risultato sul 5-2. Fabrizio Rossi

10/12/2015

NAPOLI - VARSAVIA 5 - 2, CALZONA: SEGNALI IMPORTANTI ANCHE DA CHI FINORA HA GIOCATO MENO.

Al termine di Napoli - Legia Varsavia, conclusasi con il punteggio di 5 - 2 per gli azzurri, il vice allenatore partenopeo Calzona ha rilasciato alcune dichiarazioni in sala stampa. " I giocatori che hanno avuto meno spazio stasera hanno fatto bene. Penso a Mertens che ha giocato i 90 minuti e che nel prosieguo della stagione potrà essere molto utile. Non commento quanto avvenuto stanotte e nel pomeriggio tra i tifosi, perche' non sono al corrente perfettamente. Peccato per le due reti subite, però va bene anche cosi, siamo soddifatti. Chalobah sta imparando da poco a conoscere la lingua, era un pò indietro dal punto di vista tattico. Deve migliorare, ha bisogno però di tempo per crescere. Per la gara con la Roma abbiamo avuto risposte importanti anche da chi ha minor minutaggio, sono tutti a disposizione. Sul gol del Legia, il secondo, c'era qualche posizione sbagliata. Domattina lo rivedremo e cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato. Siamo contenti del record raggiunto dei gol segnati; il bilancio in Europa, per noi che siamo al debutto, è molto buono. 6 vittorie su 6 partite, grazie anche alla disponibilità della squadra che si è messa a disposizione. Alla Roma cominceremo a pensare da domattina, ieri sera abbiamo visto la partita da sportivi, non da tecnici. Gabbiadini non è ancora tornato in gruppo, non credo sia recuperabile per la sfida ai giallorossi. Riguardo alle possibili avversarie di Europe League non ci abbiamo ancora pensato, vedremo cosa ci riserverà il sorteggio. El Kaddouri sta giocando abbastanza, il modulo lo penalizza un pò, ma è un ragazzo molto disponibile e sta facendo di tutto per entrare negli schemi e si renderà utile. Strinic ha avuto meno occasioni, ma sarà un'arma importante visto che abbiamo tre competizioni e vogliamo far bene in tutte. La Redazione

11/12/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI-VERONA: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Verona del 16 dicembre 2015 ore 19,00 valida per gli Ottavi di finale della Tim Cup. Gli abbonati avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 16,00 di sabato 12 dicembre. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away", Fan Stadium Card con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. I prezzi fissati per la gara SSC Napoli – Verona del 16 dicembre 2015 ore 19,00 sono: Tribuna d' Onore € 60 Tribuna Posillipo € 50 Tribuna Nisida € 40 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 25 Curva € 14 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. Fonte: SSC Napoli

11/12/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo contro il Legia Varsavia. Gli azzurri preparano il match di domenica con la Roma per il posticipo della 16esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 18.00) Dopo il riscaldamento la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato in Europa League, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro atletico e partitina a campo ridotto. Gabbiadini ha fatto parte dell'allenamento con il gruppo e parte differenziato proseguendo nella sua tabella di recupero. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2015

GABRIEL: NAPOLI SCELTA FELICE PER PRESENTE E FUTURO.

"Napoli una scelta felice per il presente ed il futuro". Gabriel ai microfoni di radio Kiss Kiss racconta la sua avventura in azzurro e la bella affermazione del Napoli in Europa League dove il portiere brasiliano è stato protagonista: "Era importante dare subito una risposta al match di Bologna, ci voleva una bella prestazione per dimostrare che domenica è stato uno stop casuale. Abbiamo imposto il nostro gioco e dobbiamo continuare cosi". Napoli da record, un bel traguardo che resta nella storia:"Assolutamente sì, ci teniamo tanto all'Europa e affrontiamo ogni gara con il massimo impegno. E' una occasione anche per mettersi in mostra sulla vetrina internazionale. Sinora è stata anche l'opportunità per alcuni che giocavano di meno in campionato di mettersi in luce. Abbiamo dimostrato di avere una rosa competitiva che può lottare in ogni competizione". Che si prova a sentire l'urlo del San Paolo e quanto sarà importante la spinta dei tifosi domenica contro la Roma? "Il calore del San Paolo ti fa provare una emozione splendida, i nostri tifosi possono davvero fare la differenza in campo e sinora si è visto. Domenica avremo una sfida importante, non certo definitiva perché ci sono tante gare da qui alla fine, ma è certamente una partita che può dare un segnale forte". Quanto è importante avere Reina come guida? "Napoli è una piazza bellissima ed anche impegnativa ed avere un compagno come Reina è un grande vantaggio perché è un maestro. Lo seguo sin da quano ero piccolo, è sempre stato un mio punto di riferimento ed averlo in squadra è molto importante.Ma in generale qui ho trovato un gruppo bellissimo, unito e molto affiatato. Mi sono inserito in brevissimo tempo e devo ringraziare tutti". In quanto tempo hai deciso di venire al Napoli questa estate?"Appena Giuntoli mi disse che poteva portarmi al Napoli fui entusiasta perché sapevo che sarebbe stata una scelta felice. Sono molto contento e spero di restare qui a lungo". Che rapporto hai con Sarri? "Sarri è un allenatore preparatissimo, cura tutti i dettagli e lavora molto anche sulla mentalità oltre che sulla tecnica. Ci dà tanto anche a livello umano, riesce a trasmettere grande carica e noi cerchiamo di ripagarlo al meglio in campo". Higuain è l'attaccante più forte del nostro campionato?"Gonzalo è un giocatore spettacolare, un attaccante fortissimo, uno dei più forti che abbia mai visto. Fa la differenza sempre e può decidere le partite in qualsiasi momento. Speriamo che continui con questa forza a darci una spinta, anche perché è un ragazzo eccezionale che gioca per la squadra e dà una grande mano anche ai compagni". Fonte e foto: SSC Napoli

12/12/2015

NAPOLI - ROMA: DOMANI AL SAN PAOLO IL DERBY DEL SUD AD ALTA QUOTA.

Nel sedicesimo turno della Seria A 2015/16, il Napoli, reduce dalla sconfitta di Bologna, giocherà domani sera sera alle 18:00 in casa contro la Roma, arbitro Rizzoli. Gli azzurri arriveranno al "Big Match" con il morale alto, dopo aver ottenuto lo splendido record europeo di sei vittorie in sei partite e con l'obiettivo di ottenere una vittoria di prestigio, tentando nel contempo di approfittare di un eventuale passo falso delle dirette concorrenti. La squadra capitolina, in crisi di gioco e contestata all'Olimpico dai tifosi nonostante la sofferta qualificazione ottenuta in Champions, non si presenta certamente nelle migliori condizioni ma, stante la qualità dei suoi giocatori, non lascerà nulla d'intentato per tornare a casa con un risultato positivo ed incrementare i 28 punti dell'attuale classifica, frutto di otto vittorie quattro pareggi e tre sconfitte . Garcia potrebbe inizialmente optare per il 4-3-3, schierando Falque, Dzeko e Salah, lasciando precauzionalmente in panchina Gervinho non al top della condizione. A centrocampo la qualità e la quantità di Pjanic, De Rossi e Nainggolan, per costruire ma anche per ergere un muro davanti alla difesa composta da Florenzi, Rudiger, Manolas e Digne, con Szczesny in porta. La crisi di gioco dei capitolini potrebbe spingere Garcia a cambiare atteggiamento tattico, anche a gara in corso, sfruttando la versatilità di alcuni uomini come Florenzi, De Rossi e Pjanic. In casa Napoli, difficile pensare a qualche variazione nello schieramento dei "titolarissimi" e, perciò, nonostante la battuta d'arresto in terra emiliana, potrebbe essere confermato l'undici sconfitto al Dall'Ara ma il Mertens ammirato nella gara di Europe League si candida certamente per un posto, almeno a gara iniziata. In campo, quindi, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero scendere Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo solito e collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio Insigne, Higuain e Callejon. La squadra partenopea dovrà, in questa partita, dimostrare che i dubbi sulla condizione fisica e mentale, palesati nel match di Bologna ma anche negli ultimi venti minuti della partita con l'Inter sono infondati. Le grandi partite spesso sono risolte dai colpi dei campioni, e, in maglia azzurra, gioca Higuain, in forma strepitosa e capace, con le sue invenzioni, di risolvere anche da solo il match. Sarà fondamentale ritrovare il "giro palla" e il ritmo di gioco, molto veloce, per mettere in difficoltà i giallorossi, sicuramente più solidi fisicamente ma certamente meno rapidi. I movimenti sincroni degli attaccanti, con le serpentine di Insigne e la ricerca della profondità da parte di Callejon, potranno essere quell'arma in più per mettere in difficoltà Manolad e Digne. Allargare le maglie della difesa potrebbe essere una delle soluzioni di gioco utili per favorire gli inserimenti di Allan ed Hamsik e per consentire al Pipita di incrementare il suo già solido bottino di goal segnati. Naturalmente, in difesa, occorrerà concentrazione massima perchè la velocità di Salah e la forza di Dzeko nei sedici metri non sono assolutamente da sottovalutare. Ci sarà il tutto esaurito al San Paolo nella speranza di assistere ad una festa di calcio, prima , durante e dopo il match, nonostante la rivalità sportiva esistente tra le due squadre e tra le tifoserie. Gennaro Perna

12/12/2015

NAPOLI - ROMA, SARRI: GIOCHEREMO CON IL CUORE, PER I NOSTRI TIFOSI CHE SENTONO MOLTO QUESTA PARTITA.

Alla viglia del big match tra Napoli e Roma, Sarri ha incontrato i giornalisti nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno. Queste le sue dichiarazioni: " La partita con il Varsavia è stata una bella prova di maturità e determinazione, ci restituisce la fiducia, ma non tutta perchè il gol subito all'ultimo minuto mi ha dato molto fastidio. Domani giocheremo con il cuore, senza pensare alla classifica perchè sappiamo che per i tifosi questa con la Roma è una gara molto sentita. La Roma è una squadra importante, forse la migliore in Italia. Fortissima, pretendente al titolo, non credo la si possa definire in difficoltà. Higuain ha detto che l'ho reso felice, bene allora domani speriamo che voglia contraccambiare (ride, ndr.) L'atteggiamento che ha avuto a Bologna non mi è piaciuto, ma anche prima con lui ho sempre parlato chiaramente. A Bologna abbiamo fatto degli errori perche' la linea difensiva ha pagato le conseguenze di una fase di non possesso non positiva. Noi, la Lazio e la Fiorentina siamo tra le più penalizzate dalla Lega, pero' siamo quelle che stianno facendo migliorare il ranking internazionale. Non credo che il Napoli si senta favorito per la gara di domani. E' vero che nel calcio si puo' vincere in tanti modi e talvolta ha vinto chi non aveva fatto grandi investimenti ma era un caso. La Roma ha fatto grandi investimenti, se poi altri ci danno favoriti, mi interessa poco. Noi la viviamo solo ed esclusivamente in ottica derby, perche' per i tifosi, dal punto di vista sportivo, la gara è molto sentita. Le gare che ho giocato con l'Empoli contro la Roma lo scorso anno, non possono essere in alcun modo prese come esempio, troppo diverse le situazioni. Domani in campo ci saranno giocatori importantissimi. Non può essere la sfida Higuain - Dzeko che pure possono risolvere un match in ogni momento, mi sembrerebbe riduttivo ricondurre la sfida solo ai due centravanti. Io, comunque, mi tengo sempre Higuain. Non guardo mai le designazioni arbitrali. Abbiamo avuto Orsato, domani c'e' Rizzoli che potrà garantirci un arbitraggio di grande livello. Vista la forza offensiva delle due squadre, chi saprà difendere meglio potrà avere la meglio. A livello di applicazione e attenzione, a Bologna abbiamo fatto un passo indietro. Può succedere ma poichè è stato l'equilibrio a garantirci punti e prestazioni, dobbiamo ritrovarlo. Chalobah non ha fatto una buona partita dal punto di vista tattico ma ci puo' stare perchè non si può pretendere che in soli due mesi possa inserirsi completamente nel nostro sistema di gioco. Il gol di Rossettini è stato un errore abbastanza grave ma nel primo abbiamo fatto peggio come movimenti difensivi. Come mai siamo passati al 4 -3 - 3? "Sono fatti miei" ma la verità è molto lontana da

quella che tutti hanno detto. Avevamo un altro problema inerente alle caratteristiche dei giocatori che con questo schieramento abbiamo risolto." La Redazione

12/12/2015

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA ROMA.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani con la Roma per il posticipo della 16esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 18,00) La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto e schemi su calci da fermo. Differenziato per Gabbiadini. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Albiol, Koulibaly, Chiriches, Strinic, Ghoulam, Chalobah, Allan, Valdifiori, Jorginho, David Lopez, Dezi, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

12/12/2015

NAPOLI - ROMA: DOMANI AL SAN PAOLO IL BIG MATCH DI GIORNATA.

Il big match della sedicesima giornata di campionato di Serie A va di scena domani al San Paolo di Napoli tra gli azzurri e la Roma. Nel posticipo pomeridiano della domenica pallonara, le due formazioni daranno vita all'incontro che potrebbe dare una prima svolta alla stagione, soprattutto se ad avere la meglio dovessero essere i padroni di casa e contendere all'Inter il titolo di Campione d'Inverno. Alla gara di domani, le due squadre giungono con sensazioni e stati d'animo differenti. Se da un lato, Napoli può gioire per il trionfale percorso in Europa League (sei vittorie su sei gare disputate, 22 reti fatte e solo 3 subite) con l'acquisizione al turno successivo acquisita con abbondante anticipo, dalla sponda giallorossa non si può raccontare altrettanto. Infatti gli uomini di Garcia, hanno ottenuto il lasciapassare per i sedicesimi di Champions solo all'ultima giornata e non con poco pathos (solo un grande Szczęsny ha impedito di soccombere nei minuti finali contro il Bate Borisov). Per Sarri e i suoi uomini (molti hanno riposato nel turno europeo in vista della gara di domani) questo appuntamento, seppur non fondamentale e sicuramente un'ennesima prova di maturità; gli azzurri negli scontri diretti hanno sempre dimostrato grande attenzione e concentrazione applicando alla perfezione quanto preparato nel corso degli allenamenti. Il tecnico toscano può contare sul pieno recupero di tutti i calciatori a disposizione, eccezion fatta per Gabbiadini. Sulla sponda romanista, grande attesa per questo match che sa di ultima spiaggia per il tecnico francese Garcia che, nonostante la qualificazione ottenuta, non sembra essere in una botte di ferro. L'organico della Roma è di primissimo livello e, finora, soprattutto sul piano del gioco, i giallorossi hanno spesso lasciato a desiderare. Al cospetto di un pubblico dalle grandi occasioni, il Napoli come dichiarato anche da Sarri soggi nel corso della consueta conferenza stampa, giocherà con il cuore, per regalare una gioia ai tifosi che vivono con particolare attesa questo match, stante l'esistente rivalità sportiva. Per l'allenatore azzurro, giustamente a nostro modesto avviso, gli avversari di domani non sono da considerarsi in crisi, e gli investimenti effettuati nel corso dell'ultima sessione di mercato dimostrano che la squadra del presidente Pallotta è stata costruita per vincere il campionato. Dalla loro, gli azzurri potranno si contare su un pubblico affamato di vittorie, ma anche sullo stato di forma davvero impressionante dei suoi attaccanti. Appuntamento alle 18 al San Paolo….e che vinca soprattutto il calcio e lo sport. Paolo De Giorgio

13/12/2015

NAPOLI - ROMA: 0 - 0. GLI OSPITI ALZANO UN MURO, GLI AZZURRI NON RIESCONO A SUPERARLO.

Ritmi bassi nei primi minuti della partita più importante di questa giornata di campionato. Partono con cautela Napoli e Roma che nelle prime battute non spingono sull'acceleratore ma cercano principalmente di non correre rischi. Molta densità a metà campo che non permette alle due formazioni di proporre una discreta impostazione ed obbliga i centrocampisti a passaggi forzati e lanci lunghi. Una prima conclusione arriva al 5' quando Salah, sfruttando proprio un lancio dalle retrovie, cerca di incrociare da posizione defilata senza trovare lo specchio della porta. Stesso risultato pochi minuti dopo con Dzeko che non impatta bene di testa un buon cross dalla fascia. I giallorossi cercano di impensierire la difesa partenopea con un possesso palla più lento e prolungato mentre, gli azzurri, rispondono con verticalizzazioni rapide non riuscendo però ad arrivare alla conclusione. A metà primo tempo gli azzurri diventano padroni delle manovre costringendo gli ospiti a preoccuparsi solo della fase difensiva impedendo loro ripartenze. Arriva al 25' il primo tiro in porta degli uomini di Sarri con Insigne che, smarcatosi abilmente, trova potenza ma non precisione. Azione fotocopia al 33', ancora il numero 24 azzurro cerca la conclusione dopo una veloce ripartenza del Napoli, stessa sorte però con palla alta sulla traversa. Finisce senza ulteriori emozioni la prima frazione di gioco, le due formazioni senza dubbio non hanno espresso il loro miglior gioco, confrontandosi quasi ad annullarsi in ogni reparto. Higuain è tra i giocatori partenopei che è stato meno coinvolto nelle manovre offensive a causa anche della efficace finora doppia marcatura di Rudiger e Manolas sull'argentino. Riprendono i secondi 45' sulla falsa riga del primo tempo, il Napoli cerca con più convinzione di portarsi in vantaggio ma le accelerazioni azzurre si alternano a minuti di gioco blandi e poco incisivi. Al 60' arriva l'occasione più nitida della partita, Higuain serve una palla deliziosa ad Hamsik che in area incrocia il sinistro e sfiora il palo con Szczesny che osserva la palla finire sul fondo. Molti falli a metà campo e un gioco spezzettato fanno da padrone a metà del secondo tempo, la stanchezza incombe da entrambe le compagini negando un gioco fluido e preciso a favore degli ospiti che, a questo punto della gara, sembrano accontentarsi di ottenere un punto prezioso tra le mura del San Paolo. A 10' dal termine viene annullato un gol a De Rossi che di testa mette in rete un buon cross di Rudiger, secondo l'assistente la palla è uscita dal rettangolo di gioco prima di essere impattata dal capitano giallorosso, si resta sullo 0-0. La risposta del Napoli è immediata: all' 85' è ancora Hamsik ad avere la possibilità di cambiare il risultato con un doppio tentativo ravvicinato che però trova un super Szczesny a negare la gioia del gol allo slovacco. Finisce con un Napoli increscendo il derby del sud, gli azzurri sfiorano ancora il vantaggio con El Kaddouri che cerca in pieno recupero il tapin vincente con il portiere giallorosso ormai battuto non trovando però lo specchio della porta. Sfortunati anche nel finale gli uomini di Sarri che devono accontentarsi del pareggio e di una prestazione comunque incisiva e convincente. Gianluca Cotone

13/12/2015

NAPOLI - ROMA: 0 - 0 . GIALLOROSSI BLINDATI IN DIFESA, AZZURRI CON LE POLVERI BAGNATE.

La contesa pre-serale della 16a giornata tra Napoli e Roma termina con un 0-0 scialbo. Fiacco l'approccio del club partenopeo, seppur a tratti si sia vista una sola squadra in campo; giallorossi tenuti a galla dalla retroguardia. Gli azzurri sono "freschi" del successo roboante contro il Legia Varsavia in Europa League ma devono ritornare al successo dopo lo stop del Dall'Ara; i capitolini si trovano invece in un momento di crisi nonostante la qualificazione agli ottavi di finale di Champions League. Dunque, Sarri schiera il suo miglior 4-3-3, con la formazione-tipo, così come Rudi Garcia che risponde per le rime: Szczesny tra i pali, vede dinnanzi a lui Manolas e Rudiger, al centro della difesa, e Florenzi e Digne a destra e a sinistra. La folta mediana è un mix di tecnica e grinta, grazie alla presenza di Nainngolan, De Rossi e Pjanic. Attacco affidato a Dzeko per vie centrali e alla rapidità di Iago Falque e Salah sulle corsie esterne. Sono i giallorossi a battere il calcio di inizio ed è già chiara la propria tattica conservativa: tutti indietro la sfera, in fase di non possesso, e lanci "verticali" alla ricerca dei centimetri e della fisicità di Dzeko, con lo scopo di mantenere la palla o allargare il gioco per gli incursori esterni. In questo modo, il Napoli non ne approffitta, sia per la legnosità del proprio fraseggio sia per la buona copertura dei mediani ospiti su Hamsik e sopratutto Jorginho. Le uniche conclusioni del quarto d'ora iniziale portano la firma di Salah (diagonale mancino) e di Dzeko (colpo di testa fiacco); i partenopei non impegnano mai l'estremo difensore polacco. Tuttavia, aumenta la velocità di circolazione della palla e con essa anche l'imprevedibilità della squadra di casa: si avvicinano i settori, i giocatori tentano di venirsi incontro ed essere più rapidi. La ricerca degli spazi è cruciale e anche quella del tiro "ideale", che però continua a mancare per via dell'ottima guardia romanista. Insigne ci prova soltanto al 25esimo, dopo aver resistito a due difensori avversari, ma il suo sinistro ravvicinato è altissimo. Diventa alto anche il ritmo nella seconda parte del primo tempo, in cui il Napoli alza il proprio baricentro e costringe la Roma a disporsi più disordinatamente. Le occasioni sopraggiungono ma l'ultimo "appoggio" è impreciso o ritardatario; parte spesso dai piedi di Hamsik, che talvolta cerca sempre la sovrapposizione del talento di Fratramaggiore o di Ghoulam. Higuain è invece ingabbiato da Manolas e Rudiger, al pari dell'ex Manchester City tra gli attenti Koulibaly ed Albiol. Termina, così, in un nulla di fatto il primo tempo che ha visto gli uomini di Sarri padroni del campo, solidi nelle marcature e prevedibili sotto porta. La formazione napoletana si presenta allo stesso modo ad inizio di ripresa: anzi, è anche più aggressiva. Sempre sulla "catena" di sinistra le iniziative più importanti, dove Florenzi e Pjanic soffrono i rapidi scambi tra Insigne, Hamsik e Ghoulam; come quando l'algerino serve su un piatto d'argento un pallone teso da fondo campo ad Higuain che deve soltanto essere spinto in rete. Il Pipita, però, manca l'appuntamento con il gol, ma non perde l'opportunità di servire il "crestuto" centrocampista slovacco che si trova a "tu per tu" con l'estremo difensore romanista e di sinistro manda di pochissimo a lato. La contesa non decolla con il trascorrere dei minuti, affiora la stanchezza tra le due compagini. Il Napoli continua nel suo palleggio al "metronomo", cercando lo spunto decisivo per arrivare in porta e ci prova ad oltranza con lanci dalle fasce e dalla "trequarti". Non sortiscono effetti queste giocate e, al contrario, esaltano le doti fisiche dei centrali di Garcia. L'ingresso di Mertens per Callejon non da la vivacità sperata e l'impostazione della manovra passa per il solito Hamsik e gli spunti "uno contro uno" degli esterni azzurri. Il capitano partenopeo si dimostra essere il migliore dei suoi per intensità e determinazione, ma anche in termini di pericolosità: all'85esimo costringe Szczesny agli "straordinari", con una parata straordinaria. Nel finale convulso, inoltre, viene fuori la "fame" dell'organico casalingo, all'arrembaggio finale. Il Pipita però è stanco quanto impalpabile ed il folletto belga spreca tanti palloni. Nonostante, tutto proprio l'ex Psv impegna nuovamente l'ex portiere dell'Arsenal al 92esimo, sulla cui deviazione El Kaddouri spreca amaramente. È l'ultima vera occasione di una partita "sentita" da entrambe le contendenti, che il Napoli avrebbe vinto sicuramente ai punti se si fosse trattato di un incontro pugilistico. Tuttavia, troppo palleggio e poca continuità di offesa contro un avversario venuto al San Paolo soltanto alla ricerca del pareggio e non di altro risultato, tra l'altro graziato da un portiere e due centrali in stato di grazia. Le sostituzioni sono arrivate tardivamente a nostro avviso ed è riscontrabile il vistoso calo fisico, nonché la necessità di rinforzi in grado di far rifiatare gli undici "titolarissimi". È un pareggio, infine, che denota un Napoli sempre vivo, seppur in lieve calo, e che "ride" soltanto all'Inter capolista. Alessandro Alberto Di Porzio

13/12/2015

NAPOLI - ROMA: 0 - 0, DE LAURENTIIS: SONO SODDISFATTO DELLA PROVA DEI MIEI GIOCATORI.

Al termine della partita Napoli - Roma, conclusasi con il risultato di 0 - 0, il Presidente De Laurentiis, accompagnato dal capo Ufficio Stampa Guido Baldari, è intervenuto in sala stampa per porgere gli auguri di Buon Natale. Il numero uno del club partenopeo ha poi aggiunto: "non posso che essere molto soddisfatto per la prova del Napoli, non faccio commenti perché potrei dire una cosa per ogni minuto di gioco....dobbiamo prendere il calcio italiano per quello che è, nel bene e nel male. Auguri a tutti!" La Redazione

13/12/2015

NAPOLI - ROMA 0 - 0, SARRI: E' STATO UN ASSEDIO, SODDISFATTO PER LA PRESTAZIONE

"E' stato un assedio, abbiamo dominato la Roma. Oggi la squadra mi ha dato grandi segnali di equilibrio e solidità". Maurizio Sarri vede tutto il buono che il suo Napoli ha messo in campo nella sfida contro la Roma. Davvero una gara a senso unico ed il tecnico mitiga il rammarico delle occasioni sprecate mettendo legittimamente in primo piano la prestazione della sua squadra. "Non sono deluso, sono molto contento di come si è espresso il Napoli oggi. Non siamo riusciti a sfruttare una supremazia netta ed evidente. E' stato un assedio, abbiamo creato tantissimo fino alla fine, sfiorando il gol più volte". "Sono partite che ci danno sensazioni buone, perchè concedere zero ad una squadra con la rosa come ha la Roma è segno palese che siamo stati superiori e che abbiamo messo in campo la mentalità giusta. Sotto certi aspetti per me questa è stata la migliore prestazione del Napoli dell'intera stagione sinora" "Per come la vedo io, la squadra oggi mi ha dato segnali di equilibrio e solidità importanti, come mai sinora mi aveva dato. Altre volte abbiamo vinto nettamente contro squadre da vertica ma mai come satvolta abbiamo saputo stare in campo senza mai concedere anche nei momenti di massima pressione". Poteva essere la partita di Hamsik per quelle due occasioni che potevano sbloccare la gara: "Marek ha fatto una partita straordinaria per continuità, intensita ed inserimenti. Piuttosto è mancato un po' l'attacco alla porta sui cross veloci ed abbiamo mosso poco i difensori centrali loro lasciando un po' isolato Higuain. Ma per il resto la partita è stata completamente dominata e spiace solo non averla vinta". La squadra le è sembrata un po' stanca? "Assolutamente no, anzi, se guardiamo l'ultimo quaro d'ora si nota chiaramente che eravamo molto più brillanti che all'inizio, quindi abbiamo finito in crescendo e questo significa che la condizione è buona" Fonte: SSC Napoli

13/12/2015

NAPOLI - ROMA 0 - 0, HAMSIK: PECCATO NON VINCERE COSÌ, ABBIAMO DOMINATO

"Peccato, abbiamo dominato, ci è mancata fortuna". Marek Hamsik analizza il pareggio con la Roma in maniera razionale, evidenziando un po' quello che hanno visto tutti rispetto alla supremazia azzurra. "Dobbiamo essere soddisfatti per la prestazione globale, ma dispiace per il risultato finale perchè avevamo la partita in mano. Abbiamo creato varie palle gol, anche io non sono riuscto a segnare per pochissimo e questo ci lascia amareggiati" "Siamo stati superiori ad un avversario costruito per vincere lo scudetto e questo la dice lunga sulla nostra prova di oggi. Dobbiamo continuare così come gioco e mentalità e non guardare la classifica, ma proseguire sulla nostra strada". Anche Faouzi Ghoulam è perfettamente allineato alla lettura del capitano: "Ci è mancato solo il guizzo, non siamo riusciti a capitalizzare le tante occasioni, ma siamo stati nettamente superiori alla Roma". "Loro non sono quasi mai usciti dalla loro metà campo e noi abbiamo creato tante azione per poter segnare. Dispiace solo per il risultato perchè poi come prestazione ed equlibrio la squadra ha dimostrato grande forza". "Adesso dobbiamo proseguire gara dopo gara e ci teniamo subito a far bene mercoledì in Coppa Italia. Non ci interessa al momento guardare classifica e avversari, dobbiamo restare concentrati su noi stessi e continuare a lavorare come stiamo facendo" Fonte: SSC Napoli

14/12/2015

EUROPE LEAGUE: SARÀ VILLARREAL - NAPOLI. L'ANDATA SI GIOCHERÀ IL 18 FEBBRAIO AL 'MADRIGA

Il Napoli sfiderà il Villarreal nei sedicesimi di finale di Europa League. Questo l'esito del sorteggio di Nyon. L'andata si giocherà il 18 febbraio al "Madrigal", ritorno il 25 al San Paolo. I PRECEDENTI Napoli e Villarreal si sono incrociati due volte i Europa. La prima volta nella stagione 2010/11 ai sedicesimi di Europa League, la seconda nella stagione successiva nel Girone di Champions League. In totale 2 vittorie del Napoli, un pareggio e una sconfitta: - Europa League - 17 febbraio 2011: Napoli-Villarreal 0-0 24 febbraio 2011: Villarreal-Napoli 2-1 (qualificati gli spagnoli) - Champions League - 27 settembre 2011: Napoli-Villarreal 2-0 7 dicembre 2011: Villarreal-Napoli 0-2 (gli azzurri superarono il Girone, spagnoli eliminati) Fonte: SSC Napoli

14/12/2015

IL MURO ERETTO DALLA ROMA FRENA IL NAPOLI. GLI AZZURRI DOMINANO MA NON PUNGONO.

La gara di ieri sera, Napoli - Roma, finita 0 - 0, per quanto ben giocata, sia dal punto di vista tattico che agonistico, ha evidenziato ancora una volta le difficoltà incontrate dagli azzurri per avere la meglio nei confronti degli avversari chiusi a riccio nella loro metà campo. L'atteggiamento dei giallorossi, nonostante una formazione all'apparenza offensiva, è stato quello di una compagine scesa al San Paolo per conquistare il punticino, cercando di chiudere gli spazi. La missione è riuscita grazie anche a qualche errore sotto rete degli avanti partenopei che, pero', nonostante la gara intensa, non hanno brillato come al solito, forse anche per un principio di stanchezza atletica.. Ci ha messo un po' il Napoli prima di iniziare a giocare come ha abituato a vederee, forse sorpreso dall'atteggiamento timoroso ed attendista dei capitolini, sempre numerosi dietro la linea della palla e poco propositivi in avanti, dove Dzeko ha fatto reparto da solo, peraltro controllato benissimo da un sontuoso Koulibaly. Dopo le gare con il Carpi, il Genoa, il Bologna, anche con la Roma gli azzurri hanno avuto difficoltà ad "aprire" la retroguardia ospite. Nella prima frazione, il baricentro basso degli azzurri che non accompagnavano la manovra offensiva ha consegnato Higuain nella morse dei centrali giallorossi, che lo hanno bloccato senza neanche penare troppo. Nella ripresa, Sarri ha tentato il tutto per tutto inserendo anche Mertens e, sicuramente, è mancato molto Gabbiadini che, anche con la sua battuta dalla lunga distanza poteva rappresentare una variante importante in questo tipo di partita, con avversari molto raccolti. A Sarri, in sostanza, è venuta meno la possibilità di cambiare in corsa la gara ma, al contempo, a questa squadra forse iniziano a mancare le reti di Hamsik (ieri ci è andato vicino due volte, ndr) e di Callejon, definito dal mister azzurro giocatore fondamentale per garantire in campo il giusto equilibrio. Anche Allan, che ad inizio stagione aveva sorpreso con i suoi inserimenti e le sue reti, ha giocato con il freno a mano tirato. Come ha chiarito Sarri in sala stampa, era una disposizione tattica più prudente, forse troppo, adotattata dopo la sconfitta di Bologna. Ora il Napoli è atteso mercoledi dalla gara di Coppa Italia con il Verona e, domenica, dalla trasferta di Bergamo, difficile perche' i bergamaschi sono in un buon momento e dispongono in rosa di calciatori di ottimo livello. Con due partite in pochi giorni, è lecito attendersi un corposo turn over, anche perchè qualcuno degli interpreti principali sembra aver perso la brillantezza iniziale, il che ovviamente è fisiologico. L'Inter mantiene la testa della classifica, la Juve è rientrata e il Napoli, per quanto visto, sembra messo meglio rispetto alla Roma ed alla Fiorentina. Ma occorre tornare a vincere... Fabrizio Rossi

14/12/2015

DE LAURENTIIS: E' UN NAPOLI CHE LOTTERÀ PER IL VERTICE.

“E’ un Napoli da vertice”. Aurelio De Laurentiis ha presentato all’Hotel Vesuvio il nuovo film di Natale della Filmauro: “Natale col Boss”. Al suo fianco Luigi De Laurentiis, cooproduttore, il regista Volfango De Biasi ed il cast composto da Lillo e Greg, Francesco Mandelli, Paolo Ruffini la presenza straordinaria di Peppino Di Capri.De Laurentiis ha illustrato la sinossi della nuova pellicola che sarà nelle sale cinematografiche per tutto il periodo delle feste natalizie: “E’ il nostro 32esimo film di Natale che ripercorre la tradizione del vero “cinepanettone” doc. E’ un soggetto originale e divertente, un film “vero” come piace dire a me, perché non è solamente un pretesto per assommare gag dei vari attori, ma contiene una sceneggiatura solida, un racconto godibile dall’inizio alla fine, che tiene lo spettatore col fiato sospeso e che allo stesso tempo fa ridere tantissimo”. “Ogni lustro cambiamo sempre la nostra linea editoriale proprio per differenziare il prodotto da offrire al pubblico, scegliendo temi diversi e originali. Quest’anno tra le più belle novità c’è Peppino Di Capri, un artista ed un amico che conosco da 40 anni, ma che ha saputo ancora sorprendermi con una interpretazione straordinaria, da attore consumato. Sul set è esilarante e la sua mimica buca lo schermo”. Anche Luigi De Laurentiis ha commentato il nuovo lavoro della Filmauro: “Si tratta di un action movie per le famiglie, film di azione e allo stesso tempo divertente. La sceneggiatura l’abbiamo studiata minuziosamente durante tutto l’anno ed è stato un grande lavoro di gruppo insieme al regista e sceneggiatore Volfango De Biasi". "Il film ha un linguaggio popolare ed attuale ed anche questa volta abbiamo voluto cercare una chiave innovativa nel soggetto com'è nella tradizione di un franchising cinematografico che dura da oltre 30 anni con successo”. Aurelio De Laurentiis poi ha parlato del suo Napoli e di questi primi mesi sotto la guida di Maurizio Sarri: “Con la Roma avremmo meritato di vincere, la squadra si è dimostrata più forte e resta solo il rammarico di non aver segnato nonostante il netto dominio”. “I ragazzi vanno ringraziati per ciò che stanno facendo sinora e lo testimonia anche l’applauso del San Paolo di ieri. I nostri tifosi sono eccezionali ed io lavoro soprattutto per loro, affinchè il popolo azzurro possa arrivare dove merita di stare, raggiungendo alti traguardi”. “Con Sarri c’è grande feeling, credo molto in lui e ci ho creduto sin da subito. Sta svolgendo un gran lavoro, è un tecnico completo ed anche un uomo di spessore. Ha dato solidità alla squadra e sono certo che il gruppo con lui crescerà ulteriormente”. “Quest’anno ci troviamo a disputare un campionato bellissimo ed equilibrato, molto più affascinante degli anni precedenti allorquando la Juve ha fatto da dominatrice. Stavolta ci sono 4-5 squadre che possono contendersi le posizioni da vertice e tra queste ci siamo certamente noi. Esprimiamo un bel gioco ed abbiamo un gruppo di qualità. Oggi non si può dire per nessuno come finirà questo campionato, ma sono certo che per il Napoli sarà una stagione importante". Fonte e foto: SSC Napoli

15/12/2015

NAPOLI: I GOL DI HIGUAIN NON BASTANO, MERTENS E GABBIADINI IN RAMPA DI LANCIO

Il Napoli si è contraddistinto negli ultimi anni per il suo attacco sfavillante, capace di decidere da solo le partite e di "coprire" a suon di rapidità e implacabilità gli strafalcioni di una difesa non proprio impenetrabile. Questo è ciò che è successo nel biennio di Benitez e non si è per ora completamente ripetuto sotto la guida di Maurizio Sarri, che con il 4-3-3 ha trovato tanta stabilità perdendo però qualche colpo in avanti. Non si tratta, tuttavia, di un problema di reparto - è il terzo miglior attacco della Serie A con 28 gol realizzati - , bensì di una questione dei singoli giocatori, eccezion fatta di Gonzalo Higuain. In attacco, infatti gli azzurri sembrano dipendere dalle indiscutibili capacità realizzative del campione argentino e dal suo attuale momento d'oro: il Pipita ha messo a segno già 14 reti in 16 partite, quasi tutte spettacolari e decisive, portatrici di punti e ambizioni, ma anche un vero e proprio limite se consideriamo il fatto che l'unico a stare dietro al 28enne albiceleste è Lorenzo Insigne con 7 segnature totali, ma una continuità realizzativa "magra". In questo senso, a parte la recente realizzazione con il Legia Varsavia in Europa League, il talento di Frattamaggiore non va segno in campionato dalla trasferta di Verona e ancor prima dalla gara casalinga contro la Fiorentina. Ma se "7" è comunque un numero alquanto cospicuo in questo momento della stagione, è preoccupante l'andamento fin qui dei vari Mertens, Callejon e Gabbiadini. I tre hanno mostrato ottime cose in Europa, contro avversari non proprio irresistibili, ma non hanno lasciato segno in Italia. Il folletto belga ha timbrato 5 volte il cartellino in coppa, 1 volta in Serie A; idem in Italia per l'ex Doria ed una sola volta in meno negli impegni continentali; invece, l'esterno di Motril è ancora a digiuno nella massima serie nostrana, al contrario dell'Europa League (5 gol). Dunque, mancano i gol degli attaccanti al di fuori di Higuain ed anche quelli di Marek Hamsik, il quale è ancora fermo a quota 1. Poco, troppo poco, in generale, ed anche tanto rischioso: non si può dipendere esclusivamente dalle abilità di un solo calciatore e non avere in organico un "ariete" (alla Duvan), che sia una valida alternativa tecnico-tattica. È anche avventata, a nostro avviso, l'intenzione di mister Sarri di voler giocare sempre con gli stessi interpreti in campionato e (probabilmente) nelle partite contano, perché l'usura di gioco alla lunga si fa sentire e perché bisogna tener conto anche di squalifiche, di eventuali infortuni e delle contromisure che gli avversari possono attuare per contrastare un rivale in possesso di un "arsenale" pericoloso ma "conosciuto". Come risolvere questo problema allora? Applicando un turnover moderato, per integrare - ove possibile - le cosiddette "seconde linee" nel contesto dei titolari, e andando ad investire il più repentinamente possibile sul mercato di gennaio con lo scopo di portare in squadra forze fresche, nuova linfa ed interpreti validi per non perdersi lungo la strada di un cammino fin qui molto positivo. Alessandro Alberto Di Porzio

15/12/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI-VERONA: ULTIMA PARTITA AL SAN PAOLO DEL 2015.

Finale di anno ricco di appuntamenti calcistici, archiviate le fasi a gironi delle competizioni europee, entra in scena questa settimana la Coppa Italia con scontri tutt’altro che scontati. Tra oggi e domani si conosceranno le squadre che conquisteranno i quarti di finale, il Napoli scende in campo domani sera alle ore 19, quando al San Paolo riceverà l’Hellas Verona. La formazione guidata dal tecnico Del Neri conta già due partite disputate in Coppa Italia, percorso lungo prima di arrivare a questo confronto che sicuramente il Verona vorrà giocarsi a viso aperto per dare una svolta anche al campionato. Ultima in classifica con soli 7 punti i gialloblù da inizio stagione trovano difficoltà ad esprimere un calcio simile agli scorsi anni e senza un cambio di rotta rischiano inevitabilmente di retrocedere nel campionato cadetto. Tuttavia segnali di ripresa si sono visti domenica scorsa con un buon pareggio guadagnato a San Siro ai danni del Milan. Le molte assenze per infortunio come Juanito, Pazzini, Romulo, Albertazzi costringono Del Neri a scelei quasi obbligate. Spazio quindi a molti giovani anche per preservare energie fondamentali per il campionato dove è senza dubbio più importante recuperare terreno. Il 4-3-3 degli scaligeri dovrebbe quindi essere composto dalla coppia difensiva Bianchetti-Helander con Winck a destra ed il classe 98’ Badan sulla fascia opposta. Linea verde anche a metà campo con il ’95 Zaccagni ed il ’97 Checchin, a completare il tridente uno tra Wszolek e Greco. Infine in attacco dovrebbe esserci il rientro di Jankovic, tra i più pericolosi, a supporto di altri due giovani come Fares e Lupta. Anche per Sarri è tempo di turn over con una squadra che contro la Roma ha dominato ma che nel finale è apparsa più stanca del solito. Il tecnico partenopeo dovrebbe far rifiatare i titolari rilanciando gli interpreti che hanno sempre fatto bene nelle gare di Europa League, richiedendo gli stessi risultati in questa competizione che, come ogni anno, è un obiettivo stagionale del club azzurro. Quindi in difesa spazio a Chiriches, Maggio e Strinic. In cabina di regia Valdifiori con David Lopez e Chalobah a dar manforte alle manovre offensive. Qualche dubbio in attacco dove quasi sicuramente ci sarà El Kaddouri probabilmente accompagnato da Callejon e Mertens, con Gabbiadini ancora fermo ai box per problemi alla caviglia. Una vittoria per gli azzurri è fondamentale per superare il turno e preparare con il morale alto l’insidiosa trasferta di domenica a Bergamo. Gianluca Cotone

16/12/2015

COPPA ITALIA: IL NAPOLI BATTE IL VERONA 3 A 0 E RAGGIUNGE I QUARTI.

Il Napoli batte il Verona di Delneri per 3 a 0 e si qualifica ai quarti di finale della Coppa Italia. La gara, per gli azzurri, si è messa subito in discesa, sia sul piano agonistico che su quello strettamente tattico. Rispetto all'ultima gara di campionato contro la Roma, Sarri ha schierato stasera molti di quelli che si possono definire gli uomini di Coppa. Reina tra i pali protetto dalla linea a quattro costituita da Maggio, Chiriches, Koulibaly e Strinic con al centro del campo il trio formato da Lopez, Valdifiori e Allan. In attacco fiducia fin dal primo minuto a El Kaddouri e Mertens al fianco di Higuain. Il Verona in campo con tante seconde linee in un 4-4-1-1 con Fares a supporto di Wszolek in attacco. Siligardi, Hallfredsson, Checchin e Jankovic a centrocampo. In difesa Pisano, Moras, Helander e Bianchetti in linea davanti a Coppola. Un Napoli ordinato nei primi minuti del primo tempo e subito a segno al 4° con El Kaddouri che mette in rete un assist di Higuain e raddoppia velocemente all'11° con Mertens al termine di una splendida serpentina. Il Napoli cresce ancora inesorabilmente con il passare dei minuti e si rende pericoloso in area avversaria; da segnalare al 31° un'occasione per il folletto belga che ruba il tempo agli avversari ma non riesce a realizzare, sia di piede che di testa, sotto misura con Coppola che si rifugia in angolo. Nel primo tempo i movimenti di Mertens e di tutto il reparto offensivo hanno messo in difficoltà i centrali del Verona spesso per la capacità degli azzurri nel far perdere riferimenti sul terreno di gioco con la loro enorme mobilità fisica. Il tempo si chiude senza ammonizioni per entrambe le squadre sul risultato di 2 a 0. Nel secondo tempo il Napoli continua a spingere in una frazione giocata da entrambe le compagini sotto ritmo. Da segnalare l'ingresso in campo di Hamsik per Lopez al 50°. Al 53° il Pipita fallisce una punizione a due in area e successivamente al 61° si vede parare un fendente scagliato da posizione ravvicinata appena dentro l'area, gli ultimi due sussulti prima di uscire al 71° per Callejon. Al 74° Hamsik fallisce il primo rigore stagionale tra campionato e coppa ma ci pensa un minuto dopo Callejon a segnare il goal del 3 a 0. Il finale non è troppo emozionante per il poco pubblico presente che si gode comunque la qualificazione del Napoli ai quarti contro l'Inter attualmente capolista in campionato. Da segnalare anche l'ingresso di Chalobah per Allan, il risultato non cambia e la partita si chiude sul risultato di 3 a 0. Una vittoria che consente ai ragazzi partenopei di aumentare nuovamente l'autostima dopo gli ultimi risultati ottenuti ed accrescere la consapevolezza di poter raggiungere traguardi importanti in questa stagione. Ora fari puntati sulla partita di Domenica prossima in campionato a Bergamo contro l'Atalanta. Gennaro Perna

16/12/2015

COPPA ITALIA, NAPOLI-VERONA 3-0: AZZURRI SUL VELLUTO, RAGGIUNTI I QUARTI DI FINALE.

Esordio senza problemi per il Napoli in Coppa Italia contro il Verona di Delneri, in occasione degli ottavi di finale. Gli azzurri avanzano ai quarti senza alcuna difficoltà, battendo i gialloblu per 3-0. Sarri schiera i suoi con il solito 4-3-3 in cui si evincono le presenze di Reina, Koulibaly e di Gonzalo Higuain. In difesa, Chiriches affianca l'ex Genk mentre Maggio e Strinic occupano i versani esterni. Valdifiori, in cabina di regia, è supportato da David Lopez e Allan nella mediana a "tre". Mertens ed El Kaddouri completano il trio offensivo. Risponde Delneri con un 4-3-3 (4-2-3-1) alquanto spregiudicato: tra i pali c'è Coppola, "difeso" da Morsa ed Helander, al centro, e da Bianchetti e Pisano, rispettivamente a destra e a sinistra. Checchin e Hallfredsson giostrano al centro della metà campo, con l'aiuto di Fares, pronto a "distendersi" sulla trequarti e a tornare indietro. Dunque, Siligardi e Jankovic vanno a formare il nucleo offensivo, insieme all'ex Sampdoria Wszolek. È l'Hellas - in veste giallonera fluorescente - a battere il calcio di inizio e a cercare di presentarsi dalle parti di Reina, sfruttando qualche appoggio distratto dei padroni di casa. Tuttavia, alla prima occasione buona, quest'ultimi sbloccano il risultato con un rapido contropiede sull'asse Higuain-El Kaddouri, al 4': cross basso dalla sinistra dell'argentino per il numero "77" che non deve fare altro che spingere il pallone in rete. Dopo 3' il Napoli è già padrone del campo; gli uomini di Sarri giocano in maniera rapida ed aggressiva: attaccano soprattutto sulle fasce dove Bianchetti e Pisano non riescono a contenere Mertens e l'ex fantasista del Brescia. In questi minuti, si rende protagonista di un tiro da breve distanza, deviato in corner dalla difesa e di una splendida "diagonale" difensiva. Mentre viene annullato un gol agli azzurri per posizione irregolare. L'episodio però non pesa sulla prestazione del club partenopeo, abile a ribadire la propria superiorità grazie all'abilità dei proprio attacco. Mertens al 12esimo sancisce il 2:0 con una serpentina di 30 metri e con un conclusione tesa che non lascia scampo a Coppola e si veneti, praticamente mai scesi in campo (salvo per un "mancino" di Siligardi terminato sull'esterno della rete azzurra). Per cui, l'atteggiamento dei gialloblu è impalpabile, così come lo schieramento sul rettangolo di gioco è fallace e permette all'organico partenopeo di poter sfruttare tutte le sue migliori caratteristiche: gioco rapido e affondo sugli esterni. I ritmi si abbassano e, giunti al 25esimo minuto di gioco, tatticamente la partita segue il suo canovaccio iniziale. Il Verona è privo di idee ed anche di coraggio, mentre la squadra del capoluogo campano può procedere con il proprio "tiki-taka" ordinato e fulmineo (c'è il tempo per uno "scavetto" supponente del Pipita e per un dolore alla caviglia scongiurato successivamente), facendo "correre" la sfera e, con essa, gli avversari. Rivali che 60 secondi dopo la mezz'ora per poco non mandano in rete Mertens con un errato retropassaggio, poi sventato in corner dal proprio estremo difensore. Ma il primo tempo non "prende quota"; il Verona funge più da spettatore non pagante che da contendente vera e propria, in una prima frazione di gioco tutto sommmato gradevole, ma avara di emozioni - gol a parte - che termina senza minuti di recupero. La seconda porzione di gara comincia con gli stessi effettivi del primo tempo, per quanto riguarda il Napoli; Delneri, tuttavia, rimuove Greco per Siligardi e rinforza il centrocampo. Passano solo 5 minuti ed anche il tecnico napoletano lascia entrare Hamsik al posto di un guardingo David Lopez. La manovra diventa subito più avvolgente e sull'out mancino si sviluppano le trame più interessanti. Higuain, intanto, ha sprecato una punizione ravvicinata nell'area di rigore (pallone altissimo sopra la traversa), in principio di ripresa. Successivamente, è sempre il Pipita al 60esimo ad impegnare seriamente Coppola "al volo", sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Troppo ampio il margine di differenza tra le due contendenti: i partenopei decidono sempre e comunque quando alzare l'andamento del match, a proprio piacimento. La difesa non è praticamente mai impegnata; il centrocampo acquisisce robustezza con l'entrata di Chalobah (per Allan), al pari del settore avanzato che non perde di efficacia con l'innesto di Callejon in luogo di Higuain. In questo senso, gli azzurri sono mortiferi quando velocizzano la circolazione della palla e quando puntano i difensori avversari nell'uno contro uno. È in questo modo che Mertens si procura il rigore, battuto e sbagliato - palo - da Hamsik al 74'. Un minuto dopo, a conferma di quanto detto si sblocca finanche Callejon (assist di El Kaddouri) con una rete-fotocopia del compagno marocchino nel primo tempo. L'Hellas ci prova timidamente con il neo entrato Winck. Nulla di fatto. Azzurri qualificati a pieno titolo ed ora, con il morale alto, puntano il prossimo avversario, l'Atalanta. Alessandro Alberto Di Porzio

16/12/2015

NAPOLI - VERONA 3 - 0, SARRI: LA SQUADRA HA DATO UN SEGNALE FORTE.

Vittoria importante per il Napoli contro il Verona, in occasione degli ottavi di Coppa Italia: i partenopei passano ai quarti, dove affronteranno l'Inter. Il tecnico azzurro, Maurizio Sarri, ha analizzato il match nella consueta conferenza stampa post-partita. Così il commento a "caldo" dell'allenatore tosco-napoletano circa il passaggio del turno e la sofferenza sulle palle alte, ma anche in vista della trasferta di Bergamo: "Abbiamo vinto 16 volte in 23 partite; abbiamo tanti pregi e molti difetti, come tante squadre. Non abbiamo tanta fisicità e molti giocatori in grado di attaccare sulle palle da fermo. Stiamo cercando di aggiustare le situazioni più prevedibili. Non abbiamo grandi saltatori, ma altre caratteristiche. Henrique? Non lo so, stasera era importante dare un segnale forte alla squadra. Ho scelto 3-4 giocatori per rimanere dentro ed ho fatto delle scelte ponderate". Sull'idea di provare Strinic e Ghoulam a sinistra: "Ghoulam è forte se parte "lanciato", non da fermo. Non mi piacerebbe vederlo "alto". Il secondo tempo di Strinic è stato di alto livello, sta crescendo. È passato dal non giocare in campionato ad essere importante in una partita secca come quella di stasera. Rinforzi? Non devo concordare niente con nessuno, circa il mercato. Io posso solo dare delle indicazioni alla società; se poi ci sono delle soluzioni, arriveranno. Nel caso contrario, sfrutteremo al meglio le nostre risorse: Strinic sta migliorando, Chalobah anche. Se riusciamo a far crescere questi giocatori, avrò svolto il mio lavoro. È questo ciò a cui devo puntare". Sul primo rigore della stagione e Valdifiori: "Mirko è in crescita, oggi ha sfornato una grande prestazione. Si parlava anche del problema dei gol al di fuori di Higuain, eppure hanno segnato Mertens, Callejon ed abbiamo anche i gol di Insigne. Sono 34 in 12 partite (in totale). Mertens è tornato a disposizione dopo un mese di inattività ed è stato preso in considerazione. Non si può sempre pensare che chi gioca in campionato sia migliore dell'altro, rispetto a chi scende in campo in coppa. Oggi abbiamo giocato con una formazione che io ritenevo competitiva. Higuain dal primo minuto? Ieri mi ha confessato di voler giocare dopo il match contro la Roma: era per dare un segnale per l'importanza del match. David Lopez ha subito un risentimento muscolare e l'abbiamo fatto uscire subito". Sull'impiego contemporaneo di Mertens e Insigne: "Entrambi vogliono giocare a sinistra: chi gioca a destra è penalizzato. È una soluzione da adottare a partita in corso". Alessandro Alberto Di Porzio

16/12/2015

NAPOLI-VERONA 3-0, MERTENS: GIOCHIAMO PER VINCERE SEMPRE, TENIAMO ALLA COPPA

"Siamo andati in campo concentratissimi, ci teniamo alla Coppa Italia". Dries Mertens protagonista nel match contro il Verona con un gol splendido ed una grande prestazione. "Sono contento perchè ci tenevamo a vincere, avevamo anche saputo delle notizie sorprendenti di Roma e Firenze e quindi volevamo fare bella figura come sempre". "Nella nostra mentalità c'è la voglia di conquistare sempre il successo in ogni gara. Lo abbiamo dimostrato anche in Europa ed il nostro desiderio è andare avanti su tutti i fronti e arrivare quanto più lontano sarà possibile". Ai quarti c'è l'Inter..."Sì sarà una bella sfida ma adesso dobbiamo pensare solo al match di Bergamo di domenica per proseguire il cammino in campionato". Stesso discorso per Mirko Valdifiori che guarda già avanti: "Stasera siamo partiti subito forte perchè volevamo dare alla partita una svolta immediata. Ci siamo riusciti e la determinazione con la quale abbiamo giocato fa comprendere quanto ci teniamo a fare strada anche in Coppa Italia". "Il Napoli va in campo per vincere in ogni partita, cerchiamo di dare sempre il massimo ed i risultati stanno pagando il lavoro che stiamo facendo. Anche con la Roma domenica meritavamo nettamente il successo. Peccato, non è arrivato ma adesso dobbiamo immediatamente pensare alla prossima partita di Bergamo". "Non ci nascondiamo e il nostro obiettivo è quello di cercare i tre punti anche contro l'Atalanta. Vogliamo rimanere al vertice ed essere protagonisti fino alla fine. Personalmente sto dando sempre il massimo quando vengo chiamato in causa e quando fai il tuo dovere sei sempre soddisfatto delle tue prestazioni" Fonte: SSC Napoli

17/12/2015

PRESENTATO STAMATTIMA IL CALENDARIO UFFICIALE 2016 DELLA SSC NAPOLI.

Arriva il Calendario Ufficiale della SSC Napoli. Questa mattina alla Stazione Marittima la presentazione del Calendario Immagine giunto alla nona edizione ed in vendita da domani in edicola e attraverso il Portale Web ufficiale del Napoli. Testimonial di eccezione Gonzalo Higuain e Pepe Reina, protagonisti tra gli altri degli scatti esclusivi, accompagnati dall'Head of Operation della SSC Napoli Alessandro Formisano, ideatore del Calendario che si rinnova sempre con crescente successo da nove stagioni. Proprio Formisano ha illustrato il nuovo tema del Calendario fotografico 2016: "Anche quest'anno abbiamo voluto dare un idea nuova ed originale al Calendario, come d'altro canto abbiamo fatto sin dalla prima edizione. Se da nove anni abbiamo un gradimento ed un riscontro di pubblico sempre crescente, significa che è stata una scelta vincente". "Nove anni fa lanciammo un guanto di sfida sul mercato introducendo un calendario fotografico diverso, che riprendesse i calciatori in location inedite, al di fuori dal terreno di gioco. Su quel filo conduttore abbiamo proseguito sino ad oggi ed anche quest'anno il teaser del Calendario è rappresentato da un tema che rende omaggio alla cultura napoletana, ovvero la Smorfia". "E' stato anche un modo per celebrare la storia del cinema, dello spettacolo e del teatro della nostra terra, attraverso gli scatti di Diego Santangelo che uniscono qualità ad eccellenza, con contenuti creativi che si stagliano al fianco di uno standing di produzione fotografico di altissimo livello". Formisano ha poi anticipato una iniziativa di solidarietà della Società: "Abbiamo regalato 25 palloni ufficiale dell'Europa League al carcere di Poggioreale ed a quello di Secondigliano. Il pallone forse è più utile di una maglia, perchè rappresenta un elemento di grande aggregazione. Attorno ad un pallone possono muoversi anche decine di persone unite da una sola grande passione" Anche Reina e Higuain hanno commentato la loro esperienza sul set fotografico. "E' stato molto divertente - ha detto il Pipita - ed allo stesso tempo abbiamo trovato attorno a noi grandi professionisti che si sono messi a disposizione ed hanno fatto di tutto per farci stare a nostro agio. Una bellissima esperienza che ci ha uniti anche fuori dal campo nei momenti liberi". Pepe Reina racconta l'aneddoto più esilarante del backstage: "Ci siamo trovati benissimo sul set, ma il momento più divertente è stato sentir parlare Higuain in napoletano. Per il resto abbiamo trascorso momenti molto belli ed è stato un lavoro di squadra, sia quella nostra calcistica che quella dello staff di professionisti che hanno lavorato per darci il massimo della loro disponibilità". Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2015

ARRIVA IL SUPER SANTOS DELLA SSC NAPOLI.

Arriva il Super Santos del Napoli. Lo storico pallone che ha caratterizzato intere generazioni di appassionati sportivi, rivive grazie alla SSC Napoli in una nuova versione esclusiva di colore azzurro. Lo ha annunciato l'Head of Operations Alessandro Formisano: "E' una iniziativa che ci riempie di orgoglio, perchè il mitico Super Santos, che da 1962 è solamente di colore arancione, adesso diventa azzurro in omaggio al Napoli". "Oltre alla versione classica del pallone già in vendita nei negozi, ci sarà a partire da domani una versione limited edition in quattro modelli autografati da

Higuain, Reina, Hamsik ed Insigne". "Questo per noi è un motivo di gioia perchè testimonia del valore del brand del nostro Club riconosciuto in tutto il Mondo". Durante la conferenza, proprio Higuain e Reina si sono divertiti in una sfida di palleggi con il nuovo Super Santos tra l'entusiasmo generale. Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA TRASFERTA A BERGAMO.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo in Coppa Italia con il Verona. Gli azzurri preparano il match di domenica a Bergamo con l'Atalanta per la 17esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato in Coppa, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento atletico finalizzato alla potenza e partitina a campo ridotto. Gabbiadini ha fatto parte di seduta con il gruppo e parte differenziato seguendo la sua tabella personalizzata. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2015

HIGUAIN: A NAPOLI SONO FELICE, VOGLIO VINCERE QUI.

"A Napoli sono felice, voglio vincere in azzurro". Gonzalo Higuain dichiara il suo amore ancora una volta per Napoli e per il Napoli a margine della conferenza sul Calendario Immagine 2016. Il Pipita rivela i propositi ed il suo augurio per l'anno che verrà... "Innanzitutto ciò che conta per me e per tutti è la salute. Sotto il profilo sportivo il mio sogno è conquistare traguardi importanti con il Napoli. Questa città è speciale, i tifosi sono fantastici, mi fanno sentire il loro calore ogni momento e sarebbe fantastico per me poter festeggiare qualcosa di importante con la gente napoletana". Punti al record di gol di Maradona: "Diego ha segnato tanto, arrivare a 115 gol non sarà facile per nessuno. Io sono contento quando segno, ma il mio obiettivo è vincere con la squadra. Se i miei gol servono a centrare un successo allora sono felice, altrimenti ciò che conta è vincere". Dove può arrivare il Napoli nel 2016? "Noi siamo convinti e consapevoli di poter puntare in alto, poi è chiaro che ci sono anche gli avversari. Al momento dobbiamo penare solo a proseguire su questa strada e lavorare come ci indica Sarri. Col mister ho un rapporto bellissimo, quest'anno è scattato un feeling con lui dopo soli 5 minuti che abbiamo parlato. E' un allenatore di grande valore e seguendo lui possiamo fare un cammino ricco di soddisfazioni". Quali sono le avverasarie più temibili per voi nella lotta al vertice? "Il Napoli ha un solo avversario su cui fare la corsa: se stesso. Non dobbiamo guardare agli altri perchè significherebbe non concentrarci sulla nostra forza. Abbiamo un gruppo competitivo e dobbiamo continuare a lavorare partita dopo partita per crescere e migliorare". Anche Pepe Reina sulla lunghezza del Pipita: "Sappiamo di avere una squadra competitiva e non ci nascondiamo, ma per vincere c'è bisogno di tanti fattori. In campionato ci più pretendenti al successo, ma noi sappiamo di essere nel novero al vertice e vogliamo restarci". "La partita con la Roma ha dato indicazioni importanti, anche se non è arrivato il successo. Io la ritengo la gara più significativa della nostra stagione perchè ci ha dato una misura del nostro valore. Una squadra forte ed attrezzata come è la Roma non ha tirato praticamente mai in porta al San Paolo, mentre noi abbiamo sfiorato il gol e dominato. Questo significa che il Napoli è solido, che ha equilibrio e che continuando così può arrivare lontano". Cosa ha dato Sarri in più a questa squadra? "Sicuramente c'è una idea tattica diversa, soprattutto nella fase difensiva. Giochiamo con maggiore applicazione alla linea e cerchiamo di tenere sempre il baricentro alto. Questo comporta certamente una grande attenzione da parte nostra, ma i risultati stanno arrivando e questo significa che siamo sulla strada giusta". Vi è dispiaciuto perdere la testa della classifica? "In questo momento del campionato essere in testa significa poco, sia quando c'eravamo noi che adesso. Le posizioni in campionato si definiscono a maggio. Noi possiamo dire che dopo poche giornate eravamo staccati di 9-10 punti dal vertice, ora invece siamo tra le prime. Questo significa che abbiamo un trend molto positivo e che stiamo facendo le cose giuste. Adesso pensiamo alla gara di Bergamo. Sappiamo che è una partita molto sentita dai nostri tifosi e daremo il massimo per chiudere l'anno alla grande" Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2015

NAPOLI: CON L'ATALANTA TRASFERTA OSTICA. IMPORTANTE RITROVARE LA VITTORIA.

L'ultima partita di campionato del Napoli del 2015 si terrà allo stadio Atleti Azzurri di Italia, in quel di Bergamo, contro l'Atalanta, domenica alle ore 15.00. Si tratta di una trasferta molto difficile per gli azzurri, su un campo "storicamente" ostico, in cui dovrà essere ritrovata una vittoria che in Serie A manca da 2 turni. Il Napoli infatti ha centrato 2 vittorie, una sconfitta ed altrettanti pareggi, in ordine contro Bologna, Legia Varsavia, Roma ed Hellas Verona. Benissimo in coppa, qualche battuta d'arresto di troppo nella massima competizione nazionale. In Europa League ed in Coppa Italia, la squadra allenata da Sarri ha rispettato a pieno il trend degli ultimi mesi senza mostrare alcuna flessione; una marcia trionfale - 5-2 ai bianconeri di Cherchesov, 3-0 con l'Hellas - nitida e palese, in grado di porre innanzi gli occhi di tutti come il club partenopeo sia in grado di combinare un gioco spettacolare ed efficace, che diventa devastante in Europa e nelle partite "secche". Due "incidenti di percorso", invece, si sono susseguiti rispettivamente in terra emiliana, con i felsinei allenati da Donadoni e nell'ultima gara casalinga di Serie con la Roma negli ultimi 90 minuti disputati domenica scorsa. Tuttavia, sì tratta di due partite completamente diverse. La sconfitta del Dall'Ara è giunta soprattutto per merito di un Bologna aggressivo e pecheè gli azzurri erano distratti e sfilacciati; mentre il punto conquistato con i giallorossi (anzi, i 2 persi) hanno evidenziato una lieve ripresa in termini di mole di gioco, fraseggi e bontà delle trame proposte. Il fattore comune tra queste due gare? L'approccio talvolta "soft" e non incisivo, se non a fiammate. Questo atteggiamento molto probabilmente potrebbe non bastare contro una compagine talentuosa e solida come quella di Edy Reja, che vorrà sicuramente chiudere al meglio l'anno davanti si propri tifosi e riscattare la pesantissima caduta del Bentegodi con il Chievo. Quella partita è terminata sì con il risultato di 1-0 in favore dei gialloblu, ma è finita anche con la doppia inferiorità numerica per gli orobici: saranno assenti per squalifica Kurtic e Cherubin. E l'Atalanta proverà a sfornare una prova di orgoglio e grinta. In casa "Napoli", di contro, l'unica assenza sarà rappresentata ancora da quella di Manolo Gabbiadini, che non ha ancora smaltito l'infortunio occorsogli in Nazionale - contro la Romania -; nessun problema di squalifiche, ma attenzione alla diffida di Allan (in ottica Torino). Non ci dovrebbero essere grandi dubbi di formazione, dunque, per il tecnico Maurizio Sarri, che insieme ai suoi calciatori è chiamato a vincere per non perdere terreno dall'Inter capolista (a +4 attualmente) e regalarsi un prezioso "presente" di Natale: un successo d'oro per concludere in bellezza un'annata fin qui positiva, dalle prospettive rosee. Anzi azzurre. Alessandro Alberto Di Porzio

18/12/2015

DAVID LOPEZ: VOGLIAMO CHIUDERE L'ANNO BENISSIMO.

"Vogliamo chiudere bene un anno bellissimo, a Bergamo daremo il massimo per far felici i nostri tifosi". David Lopez ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla del suo momento in azzurro e dell'ultima sfida del 2015 sul campo dell'Atalanta. "Stiamo facendo le cose per bene, stiamo lavorando tantissimo, abbiamo costruito un gruppo meraviglioso e tutti vogliamo dare felicità a questa città. La nostra unione si vede anche in campo, anche a livello umano c'è una rosa affiatatissima e questo aiuta a raccogliere risultati". Quanto conta Sarri nella vostra armonia? "Il mister ha fatto un grande lavoro anche mentale perché avevamo chiuso non bene la scorsa stagione e lui ci ha ridato fiducia. Poi in campo abbiamo un modulo diverso rispetto a quello di Benitez ed abbiamo seguito le sue indicazioni sin da subito. All'inizio del campionato non è stato semplice ma dopo abbiamo compreso benissimo il suo modo di giocare e stiamo viaggiando molto forte". Dove può arrivare questo gruppo così solido? "Non guardiamo la classifica, nessuna squadra ha mai vinto qualcosa a dicembre, la strada è lunga e ciò che conta è capire dove saremo a maggio. Adesso dobbiamo pensare a questa gara a Bergamo e poi nel 2016 cercare di vivere un anno bellissimo". Come giudichi il sorteggio di Euroleague col Villarreal? "Noi teniamo tanto all'Europa League e devo dire che il Villarreal non è un avversario che avrei voluto. Conosco bene il loro modo di giocare, è un Club di tradizione ed una squadra abituata al palcoscenico europeo. Però è anche vero che sinora in Europa siamo stati protagonisti, abbiamo grandi numeri e siamo consapevoli che possiamo arrivare lontano". E poi c'è ancora quel ricordo dellas sfortunata semifinale dello scorso anno: "Sì è un grande rammarico perché eravamo lì contro al Dnipro a giocarci un posto in finale che ci è sfuggito anche per sfortuna. La voglia di riscattarci c'è, però adesso è preso e ne riparleremo a febbraio. Di certo la nostra volontà è di andare avanti su tutti i fronti. Questo Napoli ha le capacità e le potenzialità per disputare una grande stagione". Come ti stai trovando con Sarri e con il centrocampo a tre? "All'inizio ho sofferto un poco perché io personalmente preferisco giocare in un centrocampo a due per le mie caratteristiche fisiche. Però Sarri mi ha fatto crescere tanto e mi sto trovando bene. Sto migliorando partita dopo partita e sono felice di giocare in questa squadra". Cosa chiedi all'anno nuovo? "Al momento chiedo di chiudere prima il 2015 con un bel risultato a Bergamo. Poi auguro a tutti i tifosi napoletani un Natale meraviglioso e li ringrazio per tutto l'affetto che danno a me ed alla squadra. Speriamo di trascorrere insieme un 2016 ricco di emozioni" Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. GABBIADINI IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno dopo il successo in Coppa Italia con il Verona. Gli azzurri preparano il match di domenica a Bergamo con l'Atalanta per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone e successivamente lavoro sul possesso palla. Di seguito partitina a campo ridotto e allenamento tecnico tattico. Gabbiadini ha lavorato interamente col gruppo. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

19/12/2015

SARRI: A BERGAMO NON SARÀ FACILE MA SIAMO CONSAPEVOLI DELLA NOSTRA FORZA.

Alla vigilia di Atalanta - Napoli, in programma domani allo Stadio "Atleti Azzurri d'Italia", Sarri ha incontrato i giornalisti al Centro Sportivo di Castelvolturno per la consueta conferenza stampa. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni: "Domani giocheremo su un campo difficilissimo per il valore dell'avversario e per la rivalità sportiva ma andiamo a Bergamo con la consapevolezza che possiamo fare bene. Ho detto che se la società ha ambizioni superiori, sul mercato opererà di conseguenza. Noi abbiamo 6 attaccanti che a dicembre hanno fatto 44 gol, poi ci sono partite in cui riusciamo a sbloccare subito il risultato e altre nelle quali non ci riusciamo, ma questo fa parte del gioco del calcio. Credo che l'Atalanta se la giocherà, i suoi numeri casalinghi mi fanno pensare questo. Gabbiadini ieri ha fatto il primo allenamento con il gruppo, vedremo se è il caso di convocarlo. Le ambizioni? sono quelle di fare bene senza obiettivi precisi. Higuain e Reina hanno detto che sognano di vincere qualcosa ma non lo scudetto. E' bella questa cosa perchè hanno grandi motivazioni ma poi bisogna scontrarci con la realtà che è difficile e siamo contenti per quanto stiamo facendo. Se mi parlate della Juve, dico che un top club da anni, consolidato. L'Inter è la regina assoluta del mercato, loro sono le due candidate alla vittoria finale. Il nostro percorso è diverso, non stiamo sbagliando molto, ci stiamo esprimendo su buoni livelli. Dal punto di vista della continuità ci stiamo muovendo bene, ma occorre restare sempre attenti. Domani ci vorrà determinazione e voglia di vincere come sempre. Per quanto attiene alla formazione, vediamo come stanno i ragazzi. Valdifiori e Mertens stanno crescendo, e se contnuano a dare certi segnali puo' darsi che le rotazioni possano cambiare. Peraltro, la rotazione l'abbiamo fatta, in Europa e forse anche più di altre squadre. Se questa squadra aumenta il numero dei gol, diventa una macchina da guerra ma se questo vuol dire perdere l'equilibrio in campo, non so se ne puo' valere la pena. La gara di domani è difficile, spesso il Napoli ha sofferto su quel campo, ha anche perso, quindi le difficoltà mentali di approccio alla gara ci sono ma siamo pronti. In certe occasioni, come ad esempio con la Roma,Gabbiadini sicuramente puo' rapprsentare un'arma aggiunta per l'attacco. Dobbiamo giocare per fare risultato con l'Atalanta, per noi è una gara sentita ed importante, senza pensare alla classifica o al futuro. Il mercato? Dipende da quello che vuole fare il Presidente. Ho parlato un poco con il Direttore ma non abbiamo approfondito perche' sono concentrato sulla partita di domani. A giugno, quando ho parlato con il Presidente, ci siamo detti che era l'anno zero e che poi a fine stagione avremmo tirato per le somme e fatto le opportune valutazioni. Poi, è chiaro che se lui ha cambiato idea, e vuole fare qualcosa in più, io sono felice ma sia chiaro che io non sono tra quegli allenatori che si fanno comprare i giocatori. Penso a far migliorare quelli già in organico. I nostri difensori centrali sono capaci anche di impostare l'azione e se chiudono Jorginho, bisognerà che gli attaccanti "rientrino" o iniziare l'azione con i centrocampisti esterni. La Redazione

19/12/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'ATALANTA. C'E' GABBIADINI.

Seduta pomeridiana, oggi sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Bergamo contro l'Atalanta per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto riscaldamento con il pallone e successivamente lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni su calcio da fermo e possesso palla. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Henrique, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Strinic, Ghoulam, Allan, Jorginho, Chalobah, Valdifiori, Hamsik, David Lopez, Callejon, El Kaddouri, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napol

20/12/2015

IL NAPOLI A BERGAMO CONTRO L'ATALANTA CON UN SOLO OBIETTIVO: VINCERE!

Per il diciassettesimo turno della Seria A 2015/16, il Napoli, reduce dal pareggio interno contro la Roma, giocherà nel pomeriggio di oggi in trasferta all'Atleti Azzurri d'Italia contro l'Atalanta, arbitro Rocchi. I neroazzurri occupano una buona posizione in classifica con 24 punti dopo le prime sedici partite, con ben sette vittorie tre pareggi e sei sconfitte. L'Atalanta si schiererà con un 4-3-3 che Reja potrà far diventare, in alcuni scampoli del match, un 4-5-1. La partita con il Napoli sarà importante per molti ex in campo come il centrocampista Cigarini ma soprattutto per l'attaccante Denis che sarà affiancato nel tridente da Moralez e Gomez. Sarri potrebbe non variare la formazione solita schierata in campionato e dovrebbe giocare con i suoi titolarissimi. In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio Insigne, Higuain e Callejon. L'ottima forma fisica dimostrata da Mertens ed il ritorno a disposizione di Gabbiabini potrebbero rappresentare quell'arma in più, a gara in corso, che è mancata nel match esterno di Bologna. La squadra partenopea dovrà affrontare questa gara con l'assillo del risultato e trasformare in una vittoria la propria superiorità tecnica. È presumibile che la compagine bergamasca assumerà un atteggiamento piuttosto attendista e cercherà di togliere spazi alla manovra partenopea per diminuire i rifornimenti ad Higuain. La difesa azzurra dovrà essere nuovamente un muro invalicabile mentre il centrocampo e l'attacco dovranno insidiare, fin dai primi minuti, la difesa dei padroni di casa. I partenopei dovranno creare quegli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti Allan ed Hamsik i quali, a loro volta, dovranno essere abili ad infilare il diretto avversario e fornire palloni giocabili al trio d'attacco. Servirà un giro palla veloce per trovare spazi al cospetto di difese schierate ed anche i calci da fermo ed il tiro dalla distanza potranno essere determinanti. Dominare la partita fin da subito, per gestirla senza noie, sarà fondamentale per scardinare le tante certezze di questa Atalanta e per portare a casa quei tre punti necessari per tenere lontana la Juve e per continuare la caccia alla vetta occupata dall'altra squadra neroazzurra, l'Inter allenata da Mancini. Gennaro Perna

20/12/2015

ATALANTA - NAPOLI 1-3. PER GLI AZZURRI VITTORIA IMPORTANTE SU UN CAMPO STORICAMENTE DIFFICILE

Il Napoli torna a vincere in campionato sfatando il tabù Atalanta ed uscendo vittorioso dallo Stadio Atleti Azzurri d'Italia dopo ben 6 anni. C'era grande attesa a Bergamo per questa partita, che è stata preceduta da grandi attestati di stima da parte di Reja nei confronti di Sarri, elogiato per l'ottimo lavoro svolto l'anno scorso ad Empoli e per la similarità di esperienze che accomunano i due tecnici. Per quanto riguarda il match, fin dai primi minuti i ritmi sono stati molto sostenuti e con gli azzurri costantemente sotto pressione da parte degli uomini di Reja. Una partita combattuta, con continui capovolgimenti di fronte che l'hanno resa decisamente entusiasmante. Da parte loro, gli atalantini hanno cominciato la partita subito all'attacco impensierendo la retroguardia partenopea che tuttavia non si è lasciata sorprendere facilmente. Ebbene, la reazione degli azzurri non si è fatta attendere, con Higuain ed i suoi compagni di reparto che si sono messi all'opera creando numerose occasioni da rete, disinnescate dai difensori orobici. Inoltre, i nerazzurri sono stati bravi nel mettere grande pressione ai centrocampisti azzurri che, in varie occasioni, hanno commesso qualche errore Tante, forse troppe, le palle perse dagli azzurri in mezzo al campo che hanno dato così la possibilità agli atalantini di ribaltare il gioco, sfiorando poi il gol. Ed è così che si chiude la prima frazione di gioco, con entrambe le squadre molto attive, ben disposte in campo e vicine al gol. Ma è nei secondi 45' che sta tutta l'essenza di questa gara; infatti, gli azzurri passano in vantaggio grazie ad un rigore causato da un fallo di mano di De Roon e realizzato da Hamsik, che colpendo la traversa aveva dato l'impressione di averlo sbagliato. Tuttavia, i padroni di casa non si lasciano intimidire, alzando notevolmente i ritmi di gioco e giungono al pareggio grazie ad un perfetto destro di Maxi Moralez che spiazza l'incolpevole Reina. Il match si fa più aggressivo, quasi cattivo, con i nerazzurri che mordono le caviglie dei partenopei, facendosi vedere sempre più spesso nei dintorni dell'estremo difensore azzurro. Al 62' c'è la svolta per gli uomini di Sarri che si portano sul 2-1, con Higuain che sfrutta la discutibile marcatura di De Roon per insaccare la palla alle spalle di Bassi. È la prima rete di testa per i partenopei in questa stagione, cosa che è alquanto inconsueta per una squadra di Sarri. La gara, nonostante i tentativi degli azzurri di addormentare il match con il possesso palla, continua crescere dal punto di vista dell'intensità di gioco riservando poi una brutta sorpresa per il Napoli che al 73' rimane in 10 per l'espulsione di Jorgnho, maturata in 2' a causa di due gialli ricevuti. È un finale di partita tutto in salita per i napoletani, che devono respingere le continue bordate degli orobici, in cerca della rete del pareggio. Quest'ultimi assediano la trequarti avversaria, facendo girare costantemente il pallone con l'intento di stancare gli ospiti. Eppure le cose non vanno come nel verso voluto dai padroni di casa, infatti, al 39', Higuain porta il risultato sul 3-1 mettendo a segno la sua quinta doppietta stagionale. Ma i fuochi d'artificio non finiscono qui perchè al 91' viene concesso un secondo rigore ai partenopei, fallito poi da Hamsik. Poco male, perchè scorrono i titoli di coda e il 2015 si chiude con una grande vittoria per il Napoli. Fabrizio Rossi

20/12/2015

ATALANTA-NAPOLI: 1-3. PER GLI AZZURRI SFATATO IL TABU' DI BERGAMO

Ultima partita di campionato del 2015, gli azzurri concludono la loro annata in trasferta ospiti dell'Atalanta. I ritmi sono subito altissimi, il Napoli cerca di fare la partita ma i padroni di casa rispondo con ripartenze rapide e, dopo solo due minuti, sfiorano il vantaggio con Moralez che, da solo davanti Reina, si fa ipnotizzare dal portiere spagnolo e spreca un'ottima occasione. Per i partenopei è Higuain nei primi minuti a creare i maggiori pericoli per la difesa bergamasca, cercando la profondità e tiri dal limite d'area. Il pressing alto voluto da Reja per i propri uomini obbliga gli azzurri a velocizzare le manovre di impostazione fin dalle retrovie, e questo genera soprattutto a metà campo molta densità e quindi palle perse da entrambe le compagini. A metà primo tempo la partita si presenta molto equilibrata, a turno le due formazioni si alternano il comando del gioco trovando anche delle buone trame impostate tutte su velocità e passaggi rapidi e corti. Per gli azzurri occasioni nitide sono capitate sui piedi di Higuain ed Hamsik, entrambi però mancano di precisione al momento della conclusione. I padroni di casa invece si rendono sempre pericolosi a campo aperto con Denis che attacca bene la profondità e Moralez pronto a saltare l'uomo e servire il compagno. Si concludono a reti inviolate i primi 45', ritmi sempre altissimi nella prima frazione di gioco nella quale i giocatori hanno creato e corso molto senza risparmiarsi colpi. La ripresa parte subito in discesa per il Napoli che spinge sull'acceleratore e da calcio d'angolo si guadagna un rigore con fallo di mano molto ingenuo di De Roon. Tiro dal dischetto trasformato con qualche brivido da Hamsik, la palla tocca la traversa varca la linea ed esce fuori, 1-0. Tuttavia le poche emozioni del primo tempo vengono ripagate nei primi 10' dal rientro degli spogliatoi perché l'Atalanta reagisce immediatamente e trova dopo pochi secondi il pareggio con un buon duetto Denis-Gomez; da pochi metri l'argentino infila la palla nell'angolo basso con Reina incolpevole, 1-1. Anche la gioia del gol dei padroni di casa dura poco perché il Pipita dopo vari tentativi trova finalmente la rete al 60', la prima per il Napoli su calcio d'angolo in questo campionato e la prima per Higuain di testa. Dopo un quarto d'ora infernale cominciano a calare i ritmi, il Napoli cerca di addormentare la partita con un possesso palla più lungo e preciso mentre l'Atalanta agisce soprattutto con lunghe verticalizzazioni e calci piazzati. Al 75' Jorginho viene espulso per due ammonizioni guadagnate nel giro di due minuti, riaccendendo gli animi degli uomini di Reina che cercano con uno sforzo finale di raggiungere il secondo pareggio. Tutta proiettata in avanti l'Atalanta chiude in difesa gli azzurri che però, grazie ad un contropiede e all'abilità di Higuain di aggirare la difesa alta bergamasca, chiudono l'ultima pratica del campionato:è ancora il Pipita che sigla il 3-1. Nel recupero arriva anche l'occasione per Hamsik di siglare la doppietta, ma lo slovacco sbaglia il secondo rigore. Gianluca Cotone

20/12/2015

ATALANTA - NAPOLI 1-3, HIGUAIN: ABBIAMO VINTO UNA PARTITA IMPORTANTISSIMA

"Abbiamo vinto una partita importantissima". Gonzalo Higuain strepitoso protagonista del successo a Bergamo. Per il Pipita 16esimo gol in campionato su 17 partite. Una media impressionante: "Io sono contento dei tre punti, perchè conquistarli su questo campo è difficilissimo per tutti. Sinora in questo campionato non ho mai visto qualcuno venire a Bergamo e non soffrire. Questo significa che abbiamo fatto una grande prestazione". Con un Higuain così si può sognare in grande? "Noi dobbiamo solo pensare a proseguire così. In questo momento la classifica significa poco, nessuno ha mai vinto nulla a dicembre, quindi per puntare in alto bisogna solo lavorare e crescere". "Oggi abbiamo dimostrato di saper combattere e di essere equilibrati anche quando siamo rimasti in dieci uomini. E' l'aspetto più importate di questa vittoria" Anche Elsed Hysaj elogia la mentalità della squadra: "Oggi abbiamo dimostrato grande grinta e carattere. Non era facile venire qui a vincere soprattutto dopo che l'Atalanta ha pareggiato. Abbiamo cercato in ogni modo il successo su un campo difficilissimo" "Non ci siamo espressi alla perfezione, anche per la forza dell'avversario, ma abbiamo cercato strade alternative per poter conquistare i tre punti. Non ci siamo mai arresi e neppure ci siamo fatti prendere dal timore quando siamo rimasti in dieci uomini. Siamo contentissimi perchè volevamo vincere per regalare ai nostri tifosi un felice Natale". Per l'anno nuovo puntate ancora più in alto? "Non ci interessa al momento la classifica, dobbiamo pensare a noi, a crescere e concentrarci sul nostro gioco. Personalmente mi sto trovando bene, sono soddisfatto della mia condizione e cerco sempre di dare il massimo per la squadra" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/12/2015

ATALANTA - NAPOLI 1-3, SARRI: UN SUCCESSO DI MENTALITÀ E CARATTERE

"E' stato un successo di mentalità e carattere. La squadra ha mostrato equlibrio e intensità". Maurizio Sarrisoddisfatto della prestazione del suo Napoli forse come poche volte ha mostrato, nonostante il grande percorso che sta facendo il suo Napoli. Il tecnico azzurro elogia il gruppo e snocciola dati di assoluto valore: "Non ci siamo mai posti il dubbio o la preoccupazione di avere un calo. Questo lo abbiamo solo sentitio dire all'esterno, ma una squadra che oggi ha ottenuto la diciassettesima vittoria nelle ultime 21 partite, non può certo porsi nella condizione di avere incertezze sulla propria espressione di gioco". "Oggi abbiamo dato una grandissima prova dal punto di vista caratteriale su un terreno sul quale è praticamente impossibile giocare. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi, ed anche ad Higuain di non innervosirsi e di pensare solo a giocare, concentrandosi solamente sul match". "Siamo stati bravissimi a reagire al loro pareggio ed anche successivamente a riorganizzarci in campo dopo l'espulsione di Jorginho. La partita è stata difficile soprattutto nel primo tempo, ma anche lì abbiamo avuto un paio di palle gol che potevano aprire la gara". "Eravamo sereni anche dopo la partita di Bologna. Un piccolo calo se 'è stato lo abbiamo accusato due settimane fa, ma già con la Roma meritavamo ampiamente di vincere" Sull'abbraccio con Higuain: "Non me ne ero accorto che stava venendo da me, mi ha quasi travolto e ci siamo abbracciati. Credo che sia stato un gesto spontaneo perchè ha segnato proprio su un movimento da calcio piazzato che abbiamo provato in settimana". Poi un augurio ai napoletani: "Credo che possiamo trascorrere tutti un sereno Natale. Ai nostri tifosi dico una cosa significativa. Io sono contento di guardare il calcio solo quando mi diverto. E posso dire che con questo Napoli mi sto divertendo..." Fonte e Foto: SSC Napoli

22/12/2015

NAPOLI, GIOCO E SOLIDITÀ TARGATI SARRI: NESSUN OBIETTIVO DA ESCLUDERE.

Il Napoli ha chiuso il suo 2015 calcistico con un preziosissimo successo allo stadio Atleti Azzurri di Italia, contro l'Atalanta, in un match dai due volti - primo tempo sottotono, ripresa d'altro piglio - che ha consolidato il 2º posto in classifica, a pari punti con la Fiorentina ed evidenziato la ripresa azzurra, a margine degli incidenti di percorso di Bologna e contro la Roma negli ultimi due turni. È

stata soltanto una fase transitoria di un girone di andata (mancano due turni alla sua conclusione) vetrina di un Napoli equilibrato, pericoloso e guardingo, che ha trovato la propria stabilità grazie all'attento lavoro del proprio allenatore: Maurizio Sarri. Se il club partenopeo si trova così in alto in classifica con un gioco spettacolare, se ha superato il girone D di Europa League da prima della classe con largo anticipo e se ha esordito in scioltezza in Coppa Italia contro il Verona, il merito è gran parte dell'approccio del tecnico tosco-napoletano. L'ex allenatore dell'Empoli ha saputo ribaltare la condizione della propria squadra dopo un'inizio di campionato stentato, facendo a meno della propria filosofia calcistica, il "sacro" 4-3-1-2, in favore di un nuovo "credo" in grado di mettere in risalto tutte le migliori caratteristiche dei calciatori in rosa. Sarri, inoltre, si è ritrovato catapultato a più di 56 anni in una realtà completamente diversa rispetto a quelle vissute (ricordiamo tra le altre Avellino, Verona, Perugia, Alessandria e Sorrento) nel corso della sua carriera. Accolto con scetticismo e diffidenza, anche alla luce della pesante eredità lasciata da Benitez nel biennio precedente, l'allenatore di Figline Valdarno si è presentato impavido e determinato, cercando di affermare sempre con sincerità e schiettezza la propria concezione di "calcio". Tuttavia, le prime tre uscite stagionali lo hanno subito sconfessato: tutt'altro che brillanti la sconfitta all'esordio in quel di Reggio Emilia contro il Sassuolo ed i pareggi con Sampdoria ed Empoli. Da quel momento in poi, il cambiamento radicale e salvifico: 4-3-3 e nessun tipo di esperimento. Perché nei primi 270' disputati, Sarri ha utilizzato tre formazioni rispettivamente diverse (seppur schierate con la disposizione tattica del 4-3-1-2), mentre a partire dall'impegno europeo con il Brugge sono stati impiegati quelli che sono diventati il miglior "undici" possibile nella "veste" a loro più conforme. E così è arrivata una striscia di 11 risultati utili consecutivi in Serie A - conclusasi solo alla 15esima giornata al Dall'Ara - e continui successi in Europa League, il tutto condito una manovra avvolgente ed efficace. Il Napoli ha imparato a giocare letteralmente a memoria: devastante in attacco, invalicabile in difesa; 31 i gol realizzati; 13 i gol subiti in Serie A, cosi come 13 sono le gare terminata a rete inviolata complessivamente. Il modo di giocare è elegante ed efficace, l'approccio esaustivo, il possesso palla non è mai fine a se stesso e questa gestione, al pari dell'atteggiamento in fase di difesa, sono sempre state garanzie su cui basarsi. Nello schieramento titolare, la retroguardia costituita da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam rappresenta un mix perfetto di grinta, tecnica e fisicità, con il duo centrale completamente rivitalizzato dopo un'annata - la scorsa - in chiaroscuro e gli esterni bassi ad assicurare un'ottima copertura e un efficiente appoggio per gli esterni più avanzati. Infatti, Callejon ed Insigne hanno potuto così ritrovarsi in una porzione di campo minore da ricoprire e soprattutto più a ridosso dell'area di rigore avversaria, in modo da dialogare più facilmente con Gonzalo Higuain. Una mediana a "tre" con Allan, Jorginho e Hamsik ha dato la possibilità a tutto l'assetto di risentire positivamente della densità a centrocampo. Molto spesso, in questo senso, sono stati sfruttati i raffinati piedi di Jorginho, la versatilità di Allan e la propensione di "Marekiaro" a giostrare tra le linee e a cercare lo "scarico" sui versanti esterni o nelle zone vicine, per lanciarsi senza palla. In questo modo, la "quadra" è stata trovata, ma alcuni uomini sono stati messi in secondo piano ed i "titolarissimi" hanno accusato un'usura da campo, dovuta alla continua presenza sul rettangolo di gioco: segno questo della necessità (dalla redazione rimarcata a più riprese) di nuovi innesti in grado di far rifiatare i titolari e di completare l'organico. Un organico che fin qui ha dato tantissimo e che grazie al suo allenatore ha risolto parecchi problemi delle passate stagioni, è riuscito a giocarsela su campi ostici come quelli Bergamo, Verona (sponda Chievo ed Hellas) e sfornando una buona prestazione anche laddove i tre punti non sono stati conquistati (Carpi e Genoa). Con Torino e Frosinone, si concluderà il girone di andata degli azzurri, fin qui molto positivo e sarà il mercato di gennaio a porsi come ago della bilancia: a partire dai sedicesimi di Europa League con il Villarreal, in quarti di Coppa Italia contro l'Inter ed un campionato equilibrato ed avvincente. Tutti obiettivi raggiungibili, che il Napoli dovrà affrontare al massimo delle sue possibilità per non precludersi nessun traguardo. Alessandro Alberto Di Porzio

22/12/2015

DE LAURENTIIS: AUGURO AI NAPOLETANI UN NATALE SEMPRE PIÙ AZZURRO.

"Abbiamo una tifoseria straordinaria alla quale auguro un Natale sereno ed un anno meraviglioso in cui vogliamo tenere alto l'onore dei colori azzurri e di una città sempre più bella". Aurelio De Laurentiis ha parlato ai microfoni di Radio Kiss Kiss in collegamento telefonico anche con Peppino Di Capri, protagonista del film "Natale col Boss" che sta riscuotendo grande successo. Il Presidente oltre a divertentissimi siparietti sul suo nuovo lavoro cinematografico ha anche commentato il momento azzurro traendo un bilancio per questo 2015 che si sta concludendo: "Tutti gli anni che ho passato a Napoli credo siano da inconiciare. Ricordo la prima partita al San Paolo eravamo 60mila in Serie C. Io non smetterò mai di ringraziare i tifosi per il loro calore con il quale hanno seguito il Napoli in questi 11 anni insieme". "Negli ultimi sei anni siamo stabilmente in Europa e voglio stare nell'Europa che conta di più. Abbiamo grosse ambizoni, ci vogliamo rafforzare e speriamo di farlo al meglio. Questa estate ho fatto la scelta migliore con Sarri a dimostrazione che lavorando con impegno si possono ottenere i risultati sperati". "Sarri è un uomo che ha rispetto ed umiltà e pretende la stessa umiltà e lo stesso rispetto che lui adotta verso la squadra. Con il gruppo ha creato un affiatamento ed una idetità di intenti che è fondamentale per ottenere risultati". Poi una battuta su Higuain: "Con Gonzalo e la sua famiglia c'è un grandissima sintonia. Higuain quest'anno con Sarri ha anche trovato un rapporto bellissimo che lo ha portato a perfezionare ogni aspetto sia a livello umano che tecnico. Ma in questa squadra tutti si sentono partecipi e coinvolti nel progetto" Fonte e foto: SSC Napoli

22/12/2015

GLI ANTICIPI E I POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A FEBBRAIO.

Questi gli anticipi e posticipi del Napoli fino a febbraio: 18esima giornata: Napoli-Torino, mercoledì 6 gennaio ore 20.45 20esima giornata: Napoli-Sassuolo, sabato 16 gennaio ore 20.45 25esima giornata: Juventus-Napoli, sabato 13 febbraio ore 20.45 26esima giornata: Napoli-Milan, lunedì 22 febbraio ore 21.00 27esima giornata: Fiorentina-Napoli, lunedì 29 febbraio ore 21.00 (in caso di qualificazione di LAZIO/NAPOLI alle semifinali di TIM Cup, la gara potrà essere anticipata a domenica 28 febbraio 2016) La Redazione

22/12/2015

SARRI VINCE IL PREMO LE VELO - L'EUROPA DELLO SPORT

Maurizio Sarri ha vinto la diciannovesima edizione del premio Le Velo - L'Europa dello Sport, per la sua stagione all'Empoli ma anche per questo inizio di stagione al Napoli. Il premio, organizzato dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Riccardo Nencini, è stato consegnato nel corso di una serata a Palagio di Scarperia. Nencini ha premiato anche il padre di Maurizio, Amerigo Sarri, che fu il gregario del grande ciclista Gastone Nencini. "Sono felice per questo premio e anche per il coinvolgimento di mio padre Amerigo che a 87 anni va ancora in bicicletta" ha detto Sarri. "A Napoli mi sento come a casa mia. Ho trovato un grande gruppo, un grande Presidente, ottimi collaboratori" ha aggiunto l'allenatore napoletano. Fonte e foto: SSC Napoli

23/12/2015

IL NAPOLI CHIUDE IL 2015. GRANDE LAVORO DI SARRI E DEI GIOCATORI, LA SQUADRA VOLA.

Per il Napoli la partita di Bergamo contro l'Atalanta ha sancito la fine del 2015 calcistico. Al termine di questa prima fase, come consuetudine si è portati a tracciare un bilancio sui risultati e sui numeri di questo nuovo ciclo azzurro. Un bilancio, come si diceva, che evidenzia quanto di buono (tanto) e meno buono (a dire la verità, davvero poco) espresso dalla squadra nelle tre competizioni nelle quali la vedono impegnata: Campionato, Europa League, Coppa Italia. In Campionato la squadra si è presentata ai nastri di partenza accompagnata dallo scetticismo generale (legato ai dubbi sul nuovo tecnico, sulla campagna acquisti); le prime prestazioni hanno evidenziato le perplessità emerse, ma la correzione in corsa apportata dal neo tecnico Sarri (importantissimo il cambio modulo) è stata la chiave per la svolta di questo primo scorcio di stagione. I numeri parlano di una squadra in grado di andare in rete per ben 31 volte (3° attacco del campionato alle spalle di Fiorentina e Roma); di queste 31 reti, ben 25 sono state realizzate dagli attaccanti (16 Higuain che ha chiuso questo 2015 con il titolo di capocannoniere) segno evidente che la squadra ha un approccio propositivo ed offensivo; del resto, l'ottimo lavoro svolto da Sarri e dai suoi uomini è reso ancora più evidente dall'organizzazione difensiva che ha portato il Napoli ad essere la seconda difesa meno battuta della Serie A: 13 reti in 17 giornate di campionato (alle spalle dell'Inter capolista che ne ha subite 11). Nella classifica speciale che tiene conto della differenza reti, gli azzurri sono al comando con un saldo a favore di +18. Se in campionato i numeri parlano di una squadra da vertice, in Europa League il Napoli è sicuramente quella che ha fatto meglio; nella fase a gironi gli azzurri sono l'unica squadra (prendendo in considerazione anche la Champions League) ad aver concluso a punteggio pieno (6 vittorie su altrettante partite) realizzando 22 reti subendone 4 e terminando per ben 3 volte con la classica "manita" (vittoria con 5 reti). I numeri offerti dalla competizione europea sono molto più confortanti di quanto i numeri stessi dicano: infatti in questa manifestazione, Sarri ha schierato coloro che hanno trovato meno spazio in Campionato ricevendo indicazioni positive sul buon lavoro che si sta svolgendo e l'applicazione che tutti i giocatori mettono al servizio della squadra attraverso il lavoro quotidiano. Infine, la Coppa Italia; una manifestazione che la società e la squadra in questi anni hanno dimostrato di tenerci particolarmente. Nel primo impegno gli azzurri hanno sconfitto il malcapitato Hellas Verona con un rotondo 3-0 ed ora attendono nei quarti di finale il 19/1 l'Inter. Al di là dei numeri che possono raccontare in maniera statistica quanto il Napoli di buono sta realizzando, deve essere sottolineato, a nostro avviso, l'atteggiamento, l'impegno e il sacrificio che ciascun componente della squadra e dello staff sta portando in campo. Solo con queste caratteristiche (e ovviamente con il gioco che finora non è mai mancato) gli azzurri possono pensare di affrontare il resto della stagione da protagonisti. Paolo De Giorgio

23/12/2015

MERCATONAPOLI: TRE ACQUISTI PER RINFORZARE UN ORGANICO GIÀ COMPETITIVO.

Il 2015 si chiude con il Napoli di Maurizio Sarri ancora in corsa su tre fronti importanti: in accesa lotta per la testa del campionato, qualificato ai quarti di finale della Coppa Italia e ai sedicesimi di Europa League. Nella massima serie, gli Azzurri si fermano per la pausa natalizia dopo aver consolidato il secondo posto con una prepotente vittoria sull'Atalanta per 3-1, grazie ad una doppietta del solito Gonzalo Higuain e al rigore realizzato dal capitano Marek Hamsik. Il Napoli chiude l'anno a quota 35 punti, a pari merito con la Fiorentina, ad una sola lunghezza dalla capolista Inter. Il Pipita resta capocannoniere indiscusso della serie A con 16 reti in 17 partite fin qui giocate. Il Napoli riscenderà in campo per il match serale dell'Epifania, il prossimo 6 Gennaio alle 20.45 ed ospiterà al San Paolo il Torino di Ventura. La squadra granata è ferma a metà classifica e non vince dallo scorso 28 Novembre in occasione dell'incontro casalingo contro il Bologna. In Coppa Italia, invece, i partenopei affronteranno in casa l'Inter di Mancini martedì 19 Gennaio alle ore 21.00 in un'avvincente partita di sola andata che garantirà alla squadra vincitrice l'accesso diretto alla semifinale. In Europa, il Napoli dei record - unica squadra ad aver accumulato 6 vittorie su 6 partite giocate e 22 gol realizzati nella fase a gironi - avrà come prossimi avversari gli spagnoli del Villareal nel prossimo turno in calendario per il 18 Febbraio. Per poter essere competitivi su tutti questi fronti contemporaneamente, il Napoli dovrà ricorrere sempre più al turnover, in modo da poter schierare giocatori freschi in ogni occasione e per ogni ruolo. Il tecnico azzurro, in una delle sue ultime dichiarazioni, ha fatto intendere che, se la società vuole puntare in alto, dovrà fare qualche innesto all'altezza degli obiettivi importanti della sua squadra per il 2016. Per lottare per lo scudetto, infatti, il Napoli ha bisogno di rafforzarsi, specialmente in alcuni reparti chiave come difesa e centrocampo. Servirebbero principalmente un difensore centrale, bravo nel gioco aereo, che possa giocare anche come esterno destro come vice Hysaj, ed un centrocampista, che possa far rifiatare Allan, apparso un po' affaticato nelle ultime prestazioni, in grado di giocare anche al posto di Hamsik. Certo, se ne arrivassero due, il mercato di gennaio degli azzurri si potrebbe definire eccellente. Per quanto riguarda il mercato in uscita, sono imminenti le partenze di Jonathan de Guzman e Juan Camilo Zuniga ed anche quelle di Henrique che finora non è mai sceso in campo, cosi come il terzo portiere Rafael. Domenico Paradiso

24/12/2015

IL NAPOLI E JORGINHO RINNOVANO IL CONTRATTO FINO AL 2020

Il Napoli annuncia di aver rinnovato il contratto con Jorginho fino al 30 giugno 2020 Fonte: SSC Napoli

24/12/2015

DE LAURENTIIS: LUMINOSO NATALE E UN 2016 DIPINTO DI AZZURRO.

"Il 2015 è stato un altro anno importante per la nostra storia. Abbiamo raggiunto dopo oltre 25 anni la semifinale di Europa League scalando ulteriori posizioni nel ranking Uefa. Quando sono arrivato eravamo 525esimi e ora siamo 16esimo dietro la Juventus nella graduatoria. Abbiamo cominciato la nuova stagione con un lusinghiero e brillante cammino in campionato, che si è intrecciato con una esaltante qualificazione in Europa League ricca di primati. E siamo stati, sia pur per una settimana, primi in classifica, cosa che non accadeva dal 1990" "Quest'anno è iniziata una nuova avventura con Sarri che ci ha regalato intense emozioni. L'allenatore e la squadra hanno formato un corpus unico, creando una solidità ed una armonia che, al di là dell'aspetto tecnico, testimoniano di come nel calcio i valori morali ed i rapporti umani siano fondamentali per un cammino virtuoso che possa durare nel tempo". "La vittoria a Bergamo racchiude lo spessore tecnico, la grinta e lo spirito che caratterizza questo gruppo forgiato da Sarri. Se è vero che Società, allenatore e calciatori hanno acquisito una grande anima, voi tifosi siete stati il cuore della nostra squadra. Quel cuore che ci ha spinto ad andare sempre oltre in questi anni, grazie alla vostra passione ed al vostro amore". "Stiamo lavorando per rafforzare la nostra rosa. Insieme a Giuntoli e Chiavelli facciamo continue riunioni per cercare i profili giusti per noi. Dobbiamo essere certi di non sbagliare, prendere uomini e calciatori che amino Napoli e che vogliano sposare con entusiasmo la nostra realtà. Molti ad inizio stagione non avevano creduto nelle nostre scelte ed invece adesso stiamo facendo un cammino importante. Abbiamo preso Sarri e non abbiamo ceduto nessun calciatore, una scelta che ci ha premiato e ci ha dato sempre maggiori certezze e sicurezze nel nostro progetto". "Per me da quando sono a Napoli ogni Natale è speciale, e sono felice quest'anno di aver regalato un Natale sereno ai nostri tifosi che sono il cuore della squadra e di questa Società" "Con grande affetto voglio augurare a tutti i napoletani un luminoso 2016 che possa colorare sempre i nostri sogni di azzurro. Nella certezza di poter vivere ancora insieme tante altre gioie che il futuro ci saprà donare". Fonte e foto: SSC Napoli

25/12/2015

IL NAPOLI GIOCA BENE E SEGNA TANTO. DAL MERCATO NUOVA LINFA PER COMPLETARE LA ROSA.

Il Napoli ha concluso il girone di andata nel migliore dei modi, con una vittoria in trasferta contro l'Atalanta, che ha riportato 3 punti in casa azzurra assenti da 2 giornate ed un secondo posto in coabitazione con la Fiorentina. Il 3-1 è giunto con altrettante reti tutte diverse: penalty di Hamsik; raddoppio di testa di Higuain; conclusione su azione sempre del Pipita. Un tris variopinto ed eterogeneo, come mai nel Napoli di Maurizio Sarri, ma anche macchiato dall'errore dal dischetto nel finale di gara da "Marekiaro" (il secondo in 7 giorni dopo quello in Coppa Italia con l'Hellas Verona) che ha messo in evidenza i pregi ed i difetti del reparto offensivo partenopeo. Il parco attaccanti è di assoluto livello e consente a Sarri di poter avere più frecce all'arco.Gli azzurri segnano tanto. In 17 giornate di campionato, sono andati in rete in ben 31 occasioni - che diventano 56, se a queste aggiungiamo le segnature europee e quelle in Tim Cup Gonzalo Higuain è stato il trascinatore assoluto dell'attacco ed è stato, ovviamente, il finalizzatore principale delle idee e della manovra di gioco, che ha timbrato il cartellino per ben 16 volte in stagione, di cui solo l'ultima volta con un colpo di testa contro la "Dea". Tutte le sue reti e quelle degli altri marcatori in rosa sono sempre stati frutto di un possesso palla costante, di inserimenti, prodezze balistiche o ripartenze fulminee. Tutto molto significativo, perché questo è manifesto di un'identità di gioco ben precisa e di indicazioni mirate. E' migliorabile ancora questa macchina da guerra? Forse si, perche', a voler spaccare il capello, pecca di centimetri. Se non si realizza su azione, non si segna. Ed una squadra che deve lottare su tre fronti non può basarsi solo sulla propria, benché grande, capacità di palleggio. L'allenatore ha più volte segnalato la difficoltà di raggiungimento del gol su episodi specifici e la mancanza di cinismo in alcuni frangenti, questo per via dell'assenza di un centravanti-ariete (alla Duvan) e per via di una fisicità di squadra, che non è tra le più vigorose e giunoniche. Dunque, non ci sono delle vere e proprie alternative di gioco in attacco e, a lungo andare, questo può essere un fattore che rema contro le prestazioni del club. In tre circostanze, con Carpi, Genoa e Roma, il Pipita non ha colpito come suo solito ed il risultato è stato sempre quello di 0-0. Un caso? Forse. Ma i numeri difficilmente mentono e l'impiego più frequente di giocatori come Mertens e Gabbiadini potrebbe compensare questa "carenza", aiutare ancora di più l'allenatore nelle scelte e rinforzare il compartimento avanzato. In attesa di interventi sul mercato, al fine di portare in rosa un corazziere di centimetri e di opportunismo o qualche calciatore specializzato sulle palle alte. Nel frattempo, dovrà essere risolto il problema del tiratore dagli undici metri. Hamsik ha dimostrato che non è in ottimi rapporti con la "massima punizione", cosi come lo stesso Pipita durante l'ultimo anno solare. C'è da lavorare sotto questo aspetto, al pari della valutazione di nuove soluzioni: Mertens, Jorginho, Ghoulam? Uno specialista dall'esterno? Non sta a noi fare nomi. Il Napoli dovrà ponderare al meglio le proprie mosse, in ogni minimo dettaglio, per valorizzare le proprie risorse, smussare gli spigoli più accentuati e conferire una forma ultimata ad un progetto, un nuovo corso, iniziato con il piede giusto e che, per quanto visto finora, potrà regalare grandi soddisfazioni ai tifosi. Alessandro Alberto Di Porzio

28/12/2015

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI.

Dopo la sosta natalizia il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti al Centro Tecnico di Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. Fonte e foto: SSC Napoli

29/12/2015

NAPOLI: GRANDI MANOVRE DI MERCATO A CENTROCAMPO, SETTORE DA RINFORZARE NECESSARIAMENTE.

A due giornate dal giro di boa, il campionato italiano non è mai stato così incerto negli ultimi anni. La sosta natalizia permette a tutti i club in corsa per diversi obiettivi di stilare bilanci di metà stagione ed intervenire sul mercato di riparazione per preparare al meglio la rosa per il girone di ritorno. Al vertice, in soli 4 punti, ci sono cinque squadre pronte a contendersi il titolo fino all'ultima giornata e già all'opera per migliorare gli organici a disposizione dei rispettivi allenatori. In casa Napoli, abbiamo già detto in altre circostanze, su queste colonne, che servirebbero due centrocampisti ed un difensore per mantenere elevato il livello di competitivitànelle tre competizioni. I trasferimenti però riguardano anche le trattative in uscita e tra le fila azzurre uno dei calciatori che potrebbe ritrovarsi inserito in un "giro" di mercato, oltre a De Guzman, Zuniga, Henrique e Rafael, che sembrano ormai ai margini del progetto, è Valdifiori. L'ex regista di Empoli, arrivato a Napoli in estate, dopo le prime uscite da titolare, nelle quali non ha convinto, è stato ben presto "superato" nelle gerarchie da Jorginho, che nel centrocampo a tre disegnato da Sarri, ha fornito prestazioni molto importanti, in entrambe le fasi di gioco. Bene anche Allan in questa prima fase della stagione e Lopez, che quando chiamato in causa, non ha mai fatto mancare il suo contributo. Nel gruppo dei centrocampisti, l'unico che non ha brillato, rispetto a quanto aveva fatto vedere nella scorsa stagione ad Empoli, è stato Valdifiori. Guadagna posizioni El Kaddouri che, anche impiegato in ruoli non proprio congeniali alle sue caratteristiche, ha sempre risposto con ottime prestazioni, impreziosite da assiti e reti. Anche il giovane Dezi, mai impiegato, potrebbe lasciare Castelvolturno. Tornando a Valdifiori, rra lui il regista scelto per dare ordine e ritmo alla manovra ma, dopo qualche partita, Mirko è stato scalzato da Jorginho e, ad oggi, il numero 6 partenopeo ha racimolato solo dieci presenze divise quasi a metà tra Europa League e campionato, una in Coppa Italia. E' vero che, d'ora in avanti, con tante gare difficili in rapida successione, l'ex empolese potrebbe trovare più spazio ma la sua poca fisicità certamente non lo favorisce quando in mezzo al campo c'e' da battagliare e, in previsione dell' inverno, sui campi pesanti. Si parla tanto del possibile approdo a Napoli di un altro centrocampista, forse addirittura due e, in tal caso, Valdifiori che certamente desidera giocare di più, potrebbe trovare più spazio altrove anche perche' l'investimento compiuto sul giocatore è stato importante e le qualità ci sono. Naturalmente sono solo delle supposizioni. Il calciomercato è strano, talvolta indecifrabile e cio' che sembra scontato non accade o viceversa. Nel frattempo, con Jorginho squalificato, potrebbe toccare proprio a Mirko scendere in campo da titolare nella gara contro il Torino, in programma il 6 gennaio allo Stadio San Paolo. E chissa' che, in caso di una grande prestazione, Mirko possa poi tentare di riconquistarsi la maglia da titolare, confermandosi un acquisto importante anche per il futuro. Gianluca Cotone

29/12/2015

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI, RIENTRATI I SUDAMERICANI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno nel secondo giorno di allenamenti dopo la sosta natalizia. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. Come da programma sono rientrati i calciatori sudamericani ed il gruppo si è completato. I sudamericani hanno fatto lavoro specifico con corsa e allunghi. Il resto del gruppo ha svolto allenamento atletico, successivamente lavoro di potenza aerobica e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

30/12/2015

NAPOLI: EL KADDOURI, IL TUTTOFARE DEL CENTROCAMPO AZZURRO.

Questa prima parte di stagione si è chiusa molto positivamente per gli azzurri che, con determinazione e bel gioco, si ritrovano ora secondi, a pari punti con la Fiorentina e ad un solo punto dall'Inter, prima in classifica. Una galoppata che ha mostrato chiari segni di crescita fisica e psicologica dei partenopei. L'artefice principale sicuramente è stato Maurizio Sarri, bravo a trasmettere velocemente le sue idee di gioco ed a creare uno straordinario feeling con la squadra. Un rapporto schietto, autentico, sincero che ha permesso agli azzurri di potersi affidare totalmente al tecnico, spazzando via così tutti i pensieri e le preoccupazioni che attanagliavano il gruppo nella passata stagione. Una "cura" che ha dato grandissimi risultati sul rendimento dei titolarissimi e che ha inciso positivamente anche su quello delle seconde linee. In particolare, giocatori di maggior qualità come El Kaddouri hanno avuto la possibilità di contribuire attivamente all'ottimo rendimento della squadra. Il suo rientro al Napoli, questa estate, era visto da molti come temporaneo, considerato che l'ex granata non era mai stato davvero determinante per il club azzurro e, dunque, poteva rientrare in qualche trattativa di mercato. E invece, Sarri che già dal ritiro di Dimaro ne aveva notato la tecnica e la duttilità, bene ha fatto a confrrmarlo perche' il ragazzo ha messo in mostra il suo indiscusso valore soprattutto nella gare di Europe League dove è stato impiegato con maggiore frequenza e ha ricambiato la fiducia accordatagli con assist e reti. Ma anche in campionato il bravo Omar si è disimpegnato benissimo, sia come centrocampista che come esterno, palesando una crescita anche in termini di mentalità e personalità. Sicuramente in questa restante parte di stagione, dove gli impegni diventeranno più assidui, El Kaddouri potrà fornire ancora il suo importante contributo e, magari, potrà anche migliorare sensibilmente in fase di non possesso, fondamentale per garantire equilibrio alla squadra. Fabrizio Rossi

30/12/2015

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno nel terzo giorno di allenamenti dopo la sosta natalizia. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. Prima lavoro per i difensori e successivamente per centrocampisti e attaccanti. Per entrambi i gruppi allenamento diviso in due fasi: prima parte dedicata ai test fisici in palestra e di seguito allenamento tecnico tattico in campo. Nel pomeriggio il gruppo ha svolto lavoro atletico su un circuito di forza e poi serie di intense partitine a campo ridotto con le sponde. Domani ancora doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

31/12/2015

CASTELVOLTURNO: LAVORO TATTICO PER GLI AZZURRI. OGGI DOPPIA SEDUTA.

Doppia seduta oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno nel quarto giorno di allenamenti dopo la sosta natalizia. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. Al mattino la squadra ha svolto lavoro atletico in avvio. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi: difensori e centrocampisti-attaccanti. Entrambi i gruppi hanno svolto lavoro tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

31/12/2015

DE LAURENTIIS: AUGURI AI NAPOLETANI DI UN FELICE 2016.

"Auguri ai napoletani per un felice 2016". Il Presidente Aurelio De Laurentiis, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss, ha voluto porgere i suoi auguri ed i migliori auspici per l'anno che sta arrivando, traendo anche un bilancio del 2015 che si sta concludendo. "Cari tifosi del Napoli, cari napoletani. Insieme abbiamo vissuto un anno positivo seguendo le sorti del nostro Napoli. Per la sesta volta di fila, unica squadra italiana a farlo, siamo in Europa. Abbiamo chiuso la scorsa stagione raggiungendo la semifinale di Europa League per la prima volta da 25 anni e siamo rimasti in corsa per la Champions fino all'ultima giornata di campionato. La stagione in corso ci sta regalando grandi soddisfazioni e la certezza che possiamo competere con tutti" "Il nuovo allenatore, il napoletano Maurizio Sarri, si sta dimostrando una scelta felice. Ho avuto ragione a non vendere i nostri calciatori più richiesti, abbiamo resistito nonostante le grandi offerte, perché abbiamo voluto dare a Sarri una rosa forte e competitiva. Abbiamo uno staff tecnico di prim'ordine e un direttore sportivo molto capace con cui sono in pieno accordo e sintonia". "Chiudiamo il 2015 con l'orgoglio di essere una delle realtà più importanti d'Europa. Il 2016 sarà un anno difficile perché tutti ci conoscono e ci temono. Ma questo è il destino delle grandi squadre. E noi siamo una grande squadra" "Ringrazio i napoletani che mi hanno fatto il regalo di andare a vedere il mio film "Natale col Boss", loro sono i più assidui frequentatori nella lista ai botteghini e per ringraziarli manterrò la promessa. Stiamo cercando un calciatore di spessore che i nostri sostenitori meritano per questa squadra che vuole consolidarsi ed allo stesso tempo crescere per essere al top. Ce la stiamo mettendo tutta perché migliorare una rosa forte come il Napoli non è semplice, ma vogliamo riuscirci con giocatori che abbiamo valore ed esperienza da conferire al gruppo". "Con il cuore sereno e con grande ottimismo io auguro a tutti un felice 2016 e ai napoletani che soffrono e che sono in difficoltà, la mia speranza è quella di portare un po' di gioia e di conforto con le nostre vittorie. Auguri anche a chi non tifa Napoli, perché la nostra squadra rappresenterà sempre una bandiera dell'intera città" "Faccio gli auguri a tutta la SSC Napoli, al management, a Giuntoli, a Sarri ed al suo staff tecnico, a tutti i calciatori e alle loro famiglie, allo staff medico, ai magazzinieri, a tutti i dirigenti, tecnici e calciatori del settore giovanile e a tutti i collaboratori, dipendenti ed impiegati della Società" Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2016

NAPOLI: VLAD CHIRICHES È UNA CERTEZZA DEL REPARTO ARRETRATO AZZURRO.

L'acquisto del rumeno Vlad Chiriches dal Tottenham è stato, in questo inizio di stagione, non solo una piacevole sorpresa ma soprattutto una delle mosse più intelligenti del nuovo Napoli 2015/2016 targato Sarri. Il difensore azzurro che, non dimentichiamolo è titolare e capitano nella sua nazionale, la Romania, si è ritagliato un ruolo di primo piano nello scacchiere del reparto arretrato totalizzando quattro presenze in Campionato, una presenza in Coppa Italia e soprattutto cinque presenze in Europa League con un goal decisivo in Club Bruges vs Napoli terminata 0 a 1. Testa alta e poche parole, con questo atteggiamento Chiriches si è dimostrato uno dei più forti difensori del pacchetto arretrato del Napoli. Un calciatore intelligente tatticamente, molto attento e soprattutto concentrato tant'è che quando è stato chiamato in campo si è rivelato un uomo su cui Sarri ha potuto sempre contare per dare il cambio alla coppia titolare formata da Albiol e Koulibaly. Chiriches ha dimostrato di poter affrontare attaccanti rapidi e punte statiche trovandosi a suo agio nei dettami tattici di Sarri. Il difensore centrale che il Napoli cercava d'estate per rinforzare il reparto forse non è più così necessario per consentire ai partenopei di recitare un ruolo importante nella lotta scudetto nonché tentare l'assalto all'Europa League ed alla Coppa Nazionale. Nel 4-3-3 di Sarri il rumeno ha sempre occupato, nelle sue dieci uscite stagionali, il ruolo di centrale di difesa dimostrando di essere un misto tra Chivu (suo connazionale) e Lucio (ex difensore brasiliano dell'Inter). Il bravissimo Vlad è forte fisicamente e di testa. Non è dotato di una grande velocità nel breve ma è in possesso di una grande tecnica di base per essere un difensore, infatti nelle giovanili giocava a centrocampo. In caso di necessità il rumeno potrebbe essere impiegato anche come terzino destro o centrocampista centrale avendo dei piedi molto educati che gli consentono di cercare sempre la giocata Ci è sembrato un ragazzo determinato e umile per nulla borioso e che sul campo vuole solo giocare a calcio con grande impegno, professionalità e sacrifico, qualità indispensabili per puntare in alto.. Gennaro Perna

02/01/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN CAMPO, IL PROGRAMMA PREVEDE UNA DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO.

Primo allenamento dell'anno, in un clima piuttosto rigido, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto una prima fase dedicata al lavoro atletico sulla potenza aerobica. Successivamente seduta tecnico tattica con la comitiva divisa in due gruppi: difensori e centrocampisti-attaccanti. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

04/01/2016

NAPOLI - TORINO: I PRECEDENTI. E' IL SIG. DI BELLO L'ARBITRO DEL MATCH.

Ritorna il campionato di Serie A. Mercoledi sera il Napoli sarà impegnato al San Paolo contro il Torino. Di seguito, i precedenti tra le due squadre. Il match sarà diretto dal Sig. Di Bello di Brindisi. 63 in serie A, 2 in serie B 5 in Coppa Italia 26 vittorie del Napoli 31 pareggi 13 vittorie del Torino 95 gol del Napoli 66 gol del Torino La Redazione

04/01/2016

NAPOLI: PARTITA A CAMPO RIDOTTO, SPLENDIDA DOPPIETTA DI GONZALO HIGUAIN

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A del 6 gennaio, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà al San Paolo alle ore 20,45. In avvio la squadra ha svolto attivazione in due fasi, prima senza pallone e poi col pallone. Successivamente partitina a campo ridotto caratterizzata da due splendidi gol di Higuain. Chiusura con allenamento tecnico tattico. Domani seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

04/01/2016

IL TOUR DE FORCE DEL NAPOLI INIZIA MERCOLEDI CON IL TORINO.

Dopo la sosta per le festività natalizie, gli azzurri tornano in campo contro il Torino il 6 gennaio per il turno infrasettimanale in occasione dell'Epifania. Il match della 18esima giornata di andata di Serie A sarà diretto dall'arbitro Marco Di Bello di Brindisi e si giocherà alle ore 20.45 al San Paolo, dove si prevedono 50mila spettatori. Nei 70 incontri precedenti, ci sono state 26 vittorie del Napoli, 31 pareggi e solo 13 vittorie del Torino. Sarri avrà a disposizione la rosa al completo, con la sola indisponibilità di Jorginho appiedato dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata durante l'ultimo match con l'Atalanta. Al suo posto probabilmente la cabina di regia sarà affidata a Mirko Valdifiori. Per il resto, il tecnico partenopeo dovrebbe affidarsi all'undici titolare con Mertens e Gabbiadini pronti a subentrare nella ripresa. Il Torino ha voglia di riscatto dopo aver collezionato un solo punto nelle ultime due partite. Ventura, col solo Obi indisponibile, schiererà una formazione offensiva, con la coppia d'attacco composta dall'ex Quagliarella e uno tra Belotti e Maxi Lopez. Il capitano Glik dovrebbe essere regolarmente in campo dal primo minuto. Il Napoli punta alla vittoria, per portare a casa 3 punti importanti nell'ultima gara casalinga del girone d'andata e restare aggrappato alla testa della classifica, con la speranza che le principali antagoniste possano commettere un passo falso. In attesa di ulteriori rinforzi che potrebbero arrivare durante la finestra di mercato in corso, Sarri dovrà dosare bene le forze dei suoi giocatori poiché da mercoledì 6 Gennaio per il Napoli inizierà un vero e proprio tour de force che lo vedrà impegnato in 13 incontri (tra Campionato, Coppa Italia ed Europa League) in meno di due mesi, che potrebbero diventare 14 in caso di passaggio del turno in Coppa Italia. Domenico Paradiso

05/01/2016

SARRI: TORINO SQUADRA PERICOLOSA, DOVREMO IMPORRE SUBITO IL NOSTRO GIOCO.

Sosta natalizia terminata, torna il campionato e torna il Napoli, che scenderà in campo nel penultimo turno del girone di andata allo stadio San Paolo, mercoledì alle 20.45, contro il Torino allenato da Giampiero Ventura. Maurizio Sarri ha presentato il match con i granata nella consueta (e prima) conferenza stampa del 2016. Sulla condizione della squadra: "Domani vedremo come siamo rientrati, l'anomalia si trova nel regolamento: fare una sosta di più di 2 settimane diventa ingestibile da un punto di vista fisico, per poter svolgere un lavoro vero. Credo che durante le feste di Natale si debba giocare, in modo che si possa usufruire ancor di più dello spettacolo. Non c'è nessuno sport a questi livelli che ha pause così lunghe. E' un problema di calendario, ma bisogna valutare la condizione dei ragazzi; dal punto di vista mentale, sono fiducioso. Ho notato intensità, la difficoltà del rientro c'è per tutti. L'equilibrio in campionato c'è stato fino a questo momento, tranne per la Juventus che ha iniziato a correre nelle ultime 7-8 giornate. Zidane? Non ho idea, il tempo ci illustrerà il suo operato. Mi spiace per Benitez, che ha pagato per colpe non sue". Lapidario sul mercato: "Con Giuntoli non discuto solo del mercato, ma ci parlo quasi tutti i giorni; sa benissimo come la penso. Lui si muoverà in base alle direttive della società. Non ho mai fatto nomi, parlo solo di caratteristiche circa i singoli giocatori". Ha poi continuato: "La squadra deve trarre consapevolezza delle prestazione e non da una classifica provvisoria: non ci deve inficiare nè in positivo nè in negativo. Bisogna concentrarsi sulle prestazioni e non sui risultati. Il Torino? E' una buona squadra: due anni ha centrato l'Europa e l'anno scorso hanno lottato fino alla fine. In questi anni si è dimostrata estremamente competitiva, può creare problemi a noi e a chiunque. Fanno molto possesso palla, dovremmo cercare di recuperare la sfera più "alti" possibile e avanzare. Spero di non dover correre per 60 minuti e cercheremo di imporci subito su buoni ritmi, come se non fosse una partita a margine della sosta. Jorginho o Valdifiori? Non cambia nulla dal punto di vista tattico: il primo forse ha un impatto fisico superiore ed è più propenso alla giocata "orizzontale", il secondo guarda più in verticale. Ma dire che Valdifiori non stia giocando, mi sembra azzardato". Riguardo ad eventuali alternative di tipo tecnico tattico: "Non possiamo sbilanciarci troppo, per via delle caratteristiche offensive dei nostri esterni; lo stesso vale per la soluzione delle 2 punte centrali. Cosa manca alla squadra? Abbiamo vinto 17 delle ultime 21 partite, non mi sembra poco. Non credo ci sia tantissimo da migliorare. E' pur vero che talvolta non siamo riusciti a sbloccare sin da subito la gara, ma dobbiamo cercare di progredire soprattutto nelle singole situazioni. Hamsik sta giocando da centrocampista vero, ha svolto un campionato di grande livello pur dovendo migliorarsi sempre. Per il 2016 mi auguro di continuare a divertirmi e svolgere il mio lavoro. Mi ritengo molto fortunato. Alla squadra, invece, chiedo di dare sempre il 101%. Se sono scaramantico? Lo sono, come tutti quelli che svolgono questo lavoro. Per quanto riguarda il mio futuro, ne parlerò a tempo debito con la società". Sulla fase difensiva e le prestazioni di Albiol: "E' cresciuto tantissimo e forse ha dovuto ritrovare soltanto alcune certezze. E' meno appariscente di alcuni difensori in rosa, ma è un giocatore importante. Penso che avere delle direttive chiare, gli abbia fatto trovare determinate convinzioni che aveva smarrito. Al di là della crescita di Koulibaly, anche Chiriches sta facendo benissimo". Alessandro Alberto Di Porzio

05/01/2016

TORINO: I CONVOCATI DI VENTURA PER LA GARA DI DOMANI CON IL NAPOLI.

Il tecnico Giampiero Ventura ha selezionato 22 calciatori per la partita di domani sera a Napoli (calcio di inizio ore 20.45), diciottesima giornata del campionato di serie A PORTIERI: Luca CASTELLAZZI, Salvador ICHAZO, Daniele PADELLI DIFENSORI: Cesare BOVO, Kamil GLIK, Pontus JANSSON, Cristian MOLINARO, Emiliano MORETTI, Bruno PERES, Vasyl PRYYMA, Gaston SILVA, Davide ZAPPACOSTA CENTROCAMPISTI: Afriyie ACQUAH, Daniele BASELLI, Marco BENASSI, Alessandro GAZZI, Sanjin PRCIC, Giuseppe VIVES ATTACCANTI: Andrea BELOTTI, Maximiliano LOPEZ, Josef MARTINEZ, Fabio QUAGLIARELLA Non convocati - oltre all'indisponibile Obi - Amauri, Avelar, Farnerud e Maksimovic che domani giocheranno con la Primavera al fine di migliorare la loro condizione atletica Fonte: torinofc.it (sito ufficiale)

05/01/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO - TATTICA PER GLI AZZURRI. DOMANI IL MATCH CON IL TORINO.

Seduta pomeridiana oggi, martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 18esima giornata di Serie A, turno infrasettimanale in occasione della Befana, che si giocherà domani al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto fase di attivazione senza pallone e successivamente partitina 11 contro 11 a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Fonte e foto: SSC Napoli

06/01/2016

STASERA NAPOLI - TORINO: SARRI CONFERMA L'UNDICI TITOLARE CON VALDIFIORI AL POSTO DI JORGINHO.

Dopo la sosta natalizia, il campionato del Napoli riparte dal San Paolo dove stasera incontrerà il Torino in una sfida che si preannuncia quanto mai affascinante. Difatti, la diciottesima di Serie A, la penultima di andata, offre incroci alquanto insidiosi per le squadre di vertice; gli azzurri potrebbero trarre beneficio dai risultati provenienti da Empoli (dove la capolista Inter deve vedersela con i ragazzi terribili di mister Gianpaolo) e Palermo che vede i padroni di casa affrontare la Fiorentina che occupa il secondo posto in classifica insieme al Napoli. Ovviamente, prima di guardare ai risultati degli altri campi, è necessario prestare attenzione all'ostico impegno casalingo contro la formazione granata di Ventura, squadra arcigna e mai doma che può contare tra le proprie file giocatori di sicuro rendimento e di alto interesse da parte degli osservatori di mercato. Proprio le sirene di mercato non devono rappresentare in questo periodo una distrazione per le ambizioni del Napoli che sta dimostrando di avere tutte le carte in regola per giocarsi le possibilità di vittoria finale della Serie A. Il tecnico granata potrà contare su un attacco che dovrebbe essere formato dall'ex Quagliarella e dal giovane Belotti che nelle ultime settimane si è distinto per prestazioni di alto livello; al centro della difesa ci sarà il capitano Glik; il centrocampo a cinque prevede tra gli altri l'inserimento del giovane Baselli che dall'inizio del campionato ha scalato la graduatoria nelle scelte di Ventura. Dall'altra parte, Sarri dovrebbe schierare il "solito" Napoli con la sola variante di Valdifiori al posto dello squalificato Jorginho. In attacco, la scelta ricade sul tridente Callejon-Higuain-Insigne e sul probabile impiego a partita in corso del belga Mertens e del recuperato Gabbiadini. La partita di domani, al cospetto dei 50.000 che riempiranno le gradinate del San Paolo, di sicuro non sarà una sfida decisiva per il prosieguo del campionato, ma servirà comunque a far capire che gli azzurri vogliono sedersi al tavolo dei protagonisti. Paolo De Giorgio

06/01/2016

NAPOLI-TORINO: 2-1. INIZIA CON UNA VITTORIA IL 2016 AZZURRO.

L'ultimo posticipo di questa prima giornata di campionato del 2016 ha visto affrontarsi al San Paolo Napoli e Torino. Tre punti in palio importanti per entrambe le formazioni, gli azzurri per rispondere alle vittorie al vertice del pomeriggio e i granata invece per abbandonare la parte bassa della classifica. Come da copione i padroni di casa partono forte costringendo subito la squadra piemontese alla difensiva. Tra i più ispirati, neanche a dirlo, è il Pipita che già nei primi minuti scalda le mani di Padelli con tiri dalla distanza potenti ma centrali. Ma i partenopei sono aggressivi e rinchiudono il Torino nella propria area di rigore sfiorando il vantaggio due volte con Callejon che prima, solo davanti a Padelli, chiude in faccia all'estremo difensore granata un buon fraseggio avanzato con Hisaj, e poi al 10' cerca la fortuna con un tiro dalla distanza, il tiro forte e angolato viene respinto ancora sul fondo da Padelli. Tuttavia al quarto d'ora arriva finalmente l'1-0 degli azzurri con una fantastica triangolazione volante sull'asse Higuain-Callejon-Insigne e terminata con un bellissimo pallonetto del numero 24 partenopeo che scavalca Padelli e si infila in rete. Gli uomini di Sarri giocano bene, il centrocampo fa scorrere precisa e veloce la palla tra i reparti permettendo in pochi secondi di schierarsi in ripiegamento o ripartire in attacco. Il Torino sembra incapace di costruire trame offensive e si affida a qualche raro errore di impostazione degli azzurri per rendersi pericolo, come al 25' quando i Granata recuperano palla a metà campo e Molinaro riesce a crossare un buon pallone per Quagliarella che impatta perfettamente ma trova sulla sua strada un super Reina che respinge il colpo di testa insidioso. Nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione di gioco i ritmi aumentano ancora e si accende la partita. Arriva prima al 31' il pari di Quagliarella su rigore concesso per un fallo di Ghoulam su Peres e poi, dopo 8' minuti, il nuovo vantaggio di Hamsik che insacca in rete un'ottima imbucata di Insigne, 2-1 all'intervallo. Al ritorno in campo dagli spogliatoi i ritmi sono più blandi, gli azzurri sono ancora padroni del campo ma a differenza del primo cercano di gestire la gara con un possesso palla più lungo, preferendo cambi di gioco per vie orizzontali piuttosto che verticalizzazioni rapide. Nella prima mezz'ora della ripresa sono poche le emozioni, entrambe le compagini cercando di rendersi pericolose su calci piazzati, il Torino sfruttando le alte leve per una deviazione vincente in mischia e gli azzurri invece prvando il tiro diretto con Insigne che scheggia anche la traversa. Si riaccendo un po' gli animi negli ultimi 10' minuti della partita, il Torino si scopre maggiormente per acciuffare il pareggio ma il Napoli è abile a stroncare le avanzate granata, nate soprattutto da quei pochi errori di disattenzione della difesa partenopea, e cerca di ripartire con Mertens che, subentrato ad Insigne, è tra i più scalpitanti in queste battute finali. Senza ulteriori emozioni arriva il triplice fischio arbitrale che sancisce i primi tre punti del Napoli in questo 2016 fondamentali per tenere il passo delle squadre al vertice e ad arrivare al giro di boa con la giusta determinazione per affrontare il girone di ritorno. Gianluca Cotone

06/01/2016

NAPOLI-TORINO 2-1: INSIGNE ED HAMSIK REGALANO LA PRIMA VITTORIA DEL 2016.

La prima partita del Napoli del 2016 termina con un trionfo per gli azzurri, che vincono per 2-1 contro il Torino e mantengono il secondo posto in coabitazione con la Fiorentina (a 38 punti) a una sola lunghezza di distanza dall'Inter. Sarri dispone la migliore formazione possibile, con il suo solito schema: 4-3-3 che prevede i consueti "titolarissimi", eccezion fatta per Valdifiori, al posto dello squalificato Jorginho, e David Lopez (per Allan). Ventura risponde con un solido 3-5-2, con Bovo, Glik e Moretti davanti a Padelli; una folta mediana con Vives in cabina di regia, affiancato da Acquah e Baselli; Bruno Peres e Molinaro larghi, rispettivamente a destra e a sinistra. Mentre l'ex di turno, Quagliarella, forma la coppia d'attacco insieme a Belotti. I padroni di casa cominciano subito alla grande, impostando la gara su ritmi alti (come si auspicava Sarri in conferenza stampa) e si rendono subito pericolosi con Callejon nell'arco di 10 minuti: prima al 7' lo spagnolo viene anticipato da Padelli, sul filtrante di Hysaj, che dopo 4 giri di lancetta devia in corner la conclusione dell'ex Real Madrid. Ma è solo la miccia che accende gli azzurri, i quali si portano in vantaggio con Insigne in ripartenza. Higuain "apre" per Callejon, che serve di prima il talento di Frattamaggiore, abile a sua volta a colpire il pallone al volo: la traiettoria arcuata è imprendibile per un incolpevole Padelli. I granata accusano, così, accusano il colpo e gli uomini di Sarri provano velocizzare sempre di più la manovra, pur rischiando non poco nella zona nevralgica del campo. Valdifiori e David Lopez non sono propriamente Jorginho ed Allan durante la fase di non possesso, tornano in copertura con qualche attimo di ritardo di troppo e concedono campo aperto alla controparte torinese. Infatti, al 24esimo Baselli si lascia dietro Lopez ed arriva a calciare in porta - facile per Reina -, così come Molinaro riesce liberamente a crossare sulla testa di Quagliarella, che costringe con la sua "inzuccata" Reina alla grande parata. Viene fuori sempre di più la compagine ospite e poco dopo lo scoccare della mezz'ora di gioco, si procura un calcio di rigore (dubbio, a nostro avviso), grazie a Bruno Peres che sfugge a Ghoulam e viene atterrato in tackle. Sul dischetto si presenta Quagliarella; l'attaccante partenopeo tira alla destra di Reina, l'ex Liverpool intuisce ma la sfera termina comunque in rete. È 1-1 e tutto da rifare per gli azzurri. Tuttavia, i napoletani ci mettono poco a riprendere tono e, dopo qualche attimo di affanno, tornano a macinare gioco e palle gol. Al 39esimo un vivacissimo Higuain si gira in area di rigore, scocca il tiro ma la sfera termina alta. Due minuti più tardi, cambia il risultato per la terza volta nell'arco del primo tempo, nuovamente in favore della squadra casalinga. Insigne sull'out di sinistra serve l'accorrente Hamsik, che si infila tra le maglie granata e riporta in vantaggio i suoi, con un preciso rasoterra che si infila tra le gambe dell'esterno difensore ospite. Dunque, 2-1 Napoli e prima frazione di gioco che termina senza recupero. La seconda porzione di gara inizia con gli stessi effettivi del primo tempo e vede il Napoli protagonista della scena. I ritmi sono bassi e gli spazi sono leggermente più chiusi, anche per via di un "Toro" più attento e guardingo su tutti e tre i centrocampisti della squadra di Sarri; in questo modo, però Higuain è ancor più libero di giostrare dalla trequarti granata in su. Come al 60', minuto in cui l'argentino sfugge a Glik, che lo trattiene (è ammonito per ciò), e si procura un calcio di punizione, calciato da Insigne e terminato sulla traversa. È l'ultima azione dell'esterno napoletano, che lascia il posto a Mertens al 68'; lo seguirà David Lopez al 74esimo per Allan. Il match non decolla né da una parte né dall'altra; le occasioni sono poche, seppur sia il Napoli a proporsi più spesso in attacco. Non la chiudono gli azzurri. Anzic Koulibaly rischia di compromettere un'ottima prestazione, al 76esimo, perdendo palla a metà campo e innescando il contropiede di un defilato Maxi Lopez, che serve la sfera al centro dell'area di rigore senza che nessuno dei suoi compagni siano lesti a raccogliere l'invito al gol del 2-2. Mertens, di contro, risponde al sussulto torinese e va vicino al "tris" con diagonale molto preciso, da posizione defilata, che fa la "barba" al palo alla sinistra di Padelli. Ed è l'unico guizzo di una ripresa che ha visto il Napoli soffrire le ripartenze degli avversari, soprattutto nella seconda metà di contesa. Non a caso, la benzina sembra terminare nelle gambe dei partenopei e con essa anche un po' di lucidità: l'ingresso di Chalobah per Hamsik (89') ne è la dimostrazione. Ma non succede più nulla nelle battute finali ed il Napoli guadagna tre importantissimi punti, seppur con qualche affanno per un vistoso calo nel secondo tempo ed anche una "coperta" forse troppo corta a centrocampo, che dovrà essere allungata in questo cruciale mercato di gennaio. Alessandro Alberto Di Porzio

07/01/2016

NAPOLI - TORINO 2 - 1, SARRI: CONTENTO PER I 3 PUNTI, POTEVAMO CHIUDERE PRIMA LA PARTITA.

Al termine di Napoli - Torino, terminata con il punteggio di 2 -1, Sarri ha incontarto i giornalisti in sala stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Non abbiamo sentito la pressione, abbiamo fatto 60/65 minuti di altissimo livello e poi nel secondo tempo abbiamo pagato qualcosa. Sono stato espulso perche' uscito dall'area tecnica. Nel primo quarto d'ora potevamo fare qualche gol in più e ho un po' di ramamrico perche' poi ti capita una mischia o un errore che puo' costare caro. A centrocampo ho scelto Lopez, sia perche' giochiamo tra 4 giorni, sia per aggiungere fisicità al centrocampo, considerato che già mancava Jorginho. In una serata che poteva presentare delle insidie, sono contento per la mentalità espressa dai ragazzi. Mi sarei aspettato più rabbia per tentare di chiudere la partita prima. L'azione del primo gol è stata bellissima ed impreziosita dalla conclusione di Insigne. Il lavoro di Cellejon, talvolta in posizione più centrale, era determinato dalla disposizione tattica del Toro." Sono contento del gruppo che alleno, mi diverto con loro. Se fosse per me, abolirei il mercato, sono felice stasera di aver fatto giocare Chalobah. " La Redazione

07/01/2016

NAPOLI - TORINO 2-1, HAMSIK: VITTORIA FONDAMENTALE

"Abbiamo conquistato una vittoria fondamentale". Marek Hamsik ha festeggiato con un gol la sua 300esima partita in Serie A. Il capitano azzurro ancora protagonista di una grande prestazione contro il Torino. "Sapevamo che la gara di oggi aveva una importanza notevole per ricomiciare subito bene il cammino in campionato dopo la sosta. Siamo riusciti a vincere e questo è un successo che ha tanto valore". "Sono contento per il gol, ma sono più contento che sia servito a conquistare i tre punti. Era importante seguire la scia delle prime in classifica e rimanere attaccati lassù". Napoli che ha tutte le carte per giocarsi il primato: "Questo è presto per dirlo, l'importante è lottare con le prime poi tutto può succedere. Ma adesso la classifica ha una importanza relativa, bisogna proseguire così e pensare subito alla prossima partita". Anche Pepe Reina sottolinea il valore di questo successo: "Nel primo tempo potevamo segnare di più, è stato bravo anche il loro portiere che

ha fatto un paio di parate importanti, ma certamente meritavamo di avere un vantaggio più ampio". "Quello che è stato fondamentale è l'approccio che abbiamo avuto con la partita. Siamo partiti forte perchè volevamo mettere la gara sul cammino giusto per noi sin da subito. Poi nella ripresa siamo stati bravi ad amministrare. Ciò che contava era un successo per proseguire il cammino". Dove può arrivare questo Napoli? "E' presto per dirlo. Noi non vogliamo certamente far finta di nulla o nasconderci, ma la verità è che adesso esiste per noi solo la gara col Frosinone. Parlare di altro è inutile. Stiamo in alto in classifica e vogliamo rimanerci. Se sarà il caso, la classifica la guarderemo nell'ultimo nese di campionato" Fonte e foto: SSC Napoli

07/01/2016

IL NAPOLI SA ANCHE SOFFRIRE. BRAVISSIMO SARRI, ORA ALMENO 2 ACQUISTI PER CONTINUARE LA CORSA.

Il Napoli ha iniziato alla grande il 2016, continuando la strada tracciata nel trascorso anno. Gli azzurri hanno battuto il Torino per 2 -1, al termine di un match non facile ma sicuramente dominato, soprattutto nella prima frazione di gioco dove, con un po' di "cinismo" in più il match poteva essere chiuso con largo anticipo, come confermato anche da Sarri nelle interviste post gara. Da manuale le reti di Insigne ed Hamsik, che hanno fatto esultare i 34.000 presenti al San Paolo. Al di là della vittoria di ieri, resta il fatto che si parla di un gruppo straordinario, coeso ed al quale l'allenatore ha dato una grande organizzazione di gioco. Il Napoli è un'orchestra perfetta, nella quale ognuno sa sempre cosa fare in ogni momento della partita, eccezion fatta per qualche sbavatura che, fisiologicamente, fa parte del gioco. Piuttosto, l'accento va messo sul fatto che la squadra è cresciuta anche sotto il profilo agonistico e della mentalità. Higuain e compagni hanno imparato a soffrire, senza perdere in lucidità e conservando grande capacità di reazione. E lo si è visto ieri, dopo il rigore, con il gol di Hamsik, e, nella ripresa, quando nonostante il calo atletico, Reina non ha corso alcun pericolo. Ed ora? Ed ora tocca al Presidente ed a Giuntoli. Si, perche' sarebbe un peccato non concedere a Sarri la possibilità di giocarsi le sue carte fino in fondo. Con tante partite in rapida successione, il Napoli ha bisogno di rinforzarsi, in particolar modo nella zona mediana del campo. Due centrocampisti ed un difensore, tout court. Per poter continuare ad applicare il turn over, mantenendo elevato il livello di competitività in Campionato, Tim Cup ed Europe League. I nomi? Li lasciamo fare agli operatori ed alla dirigenza azzurra. Occorrono giocatori di qualità e quantità. La fisicità, in Europa e anche in Italia è una caratteristica fondamentale e nel Napoli, a centrocampo, c'e' un po' di carenza in tal senso. Con i partenti Zuniga, de Guzman ed Henrique, non dovrebbe essere particolarmente complicato consegnare a Sarri un paio di elementi per rendere l'organico ancora più forte e completo. Gli obiettivi sono sfidanti e difficili ma questo Napoli, opportunamente rinforzato, puo' traguardarli, o almeno tentare di farlo. De Laurentiis e Giuntoli, a voi la parola… Antonello Giannetti

07/01/2016

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER, BIGLIETTI IN VENDITA.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Inter del 19 gennaio 2016 ore 20.45 valida per i Quarti di Finale della Tim Cup saranno in vendita a partire da oggi alle ore 15:00. Gli abbonati avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 12:00 di lunedì 11 gennaio. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" e della Fidelity Card " Fan - Away", Fan Stadium Card con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da Giovedì 7 gennaio ore 10:00. Questi i prezzI. Tribuna d' Onore € 90 Tribuna Posillipo € 80 Tribuna Nisida € 55 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 40 Curva € 25 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away(Fidelity Card; Fan Stadium Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

07/01/2016

MERTENS: INNAMORATO DI NAPOLI, FEELING SPECIALE CON I TIFOSI.

"A Napoli sono felice, sono innamorato di questa città, c'è un feeling speciale tra noi ed i tifosi". Dries Mertens è il ritratto della gioia e della positività. L'attaccante belga ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla della sua avventura al Napoli e del momento azzurro entusiasmante. "Abbiamo iniziato l'anno benissimo, così come l'avevamo chiuso. Abbiamo giocato una buona partita a Bergamo e con la stessa intensità abbiamo vinto ieri con il Torino. Volevamo iniziare l'anno con i tre punti e siamo stati bravi a conquistarli. Il Torino è un avversario duro che gioca bene e abbiamo dovuto lottare per vincere". Dove può arrivare questa squadra? "Come dice il mister dobbiamo pensare solo a noi, perché se facciamo le cose giuste possiamo arrivare in alto. Già domenica ci aspetta una partita difficile a Frosinone, lo sappiamo e dobbiamo cercare di dare il massimo. Inutile parlare, bisogna giocare e dimostrare in campo il nostro valore". In Europa Mertens grande protagonista con cinque reti in un Girone esaltante a punteggio pieno: "Adesso le 6 vittorie dobbiamo metterle da parte perché si ricomincia quasi da zero con lo scontro diretto col Villarreal, per andare avanti non bisogna sbagliare nulla. Se batti il primato nel girone di qualificazione non significa che sei favorito. Sinora non abbiamo vinto nulle e daremo tutto per proseguire il cammino anche in Europa". Venti partite alla fine del campionato: cosa possiamo aspettarci dal Napoli? "Si sente che questo è un anno importante, in cui stiamo esprimendo il meglio di noi però bisogna proseguire una partita alla volta perché il cammino è lungo. Se già a Frosinone non diamo il massimo si rischia molto". E' uno dei gruppi più uniti di questi ultimi anni in azzurro? "Siamo insieme da tre anni con tanti giocatori ed i nuovi arrivati si sono trovati subito bene. Stiamo sempre insieme anche fuori dal campi, il ritorno di Reina è stato importantissimo, ognuno si sente importante per la squadra. C'è una grande armonia tra di noi e questo è fondamentale per ottenere risultati" Cosa auguri ai napoletani per questo 2016: "C'è grande feeling con i nostri tifosi, questa città è speciale. E' una cosa bellissima perché per noi è importante avere la spinta del popolo azzurro. Anche mia moglie ed i miei amici a Napoli si sentono a casa loro. A tutti i nostri tifosi auguro buon anno e dico…divertitevi!" Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2016

NAPOLI - SASSUOLO: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Sassuolo, anticipo della 20esima giornata di campionato di sabato 16 gennaio 2016 al San Paolo (ore 20,45) I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

08/01/2016

NAPOLI-TORINO MATCH PIÙ VISTO DELLA 18ESIMA GIORNATA.

Anche questa settimana i telespettatori italiani appassionati di calcio premiano il Napoli. Gli ascolti televisivi della 18ª giornata di Serie A TIM 2015-2016, elaborati della Lega Nazionale Professionisti Serie A su dati AGB/Auditel, attestano infatti che Napoli-Torino è stato il match più visto – considerando il totale di spettatori Mediaset e Sky – dell'ultima di campionato: 1.640.501 (6,15% di share). Più di Empoli-Inter (1.399.098), ben 400.000 in più di Genoa-Sampdoria (1.340.409) e quasi il doppio di Juventus-Hellas Verona (870.633). Altro dato positivo da segnalare, a conferma del grande entusiasmo e interesse generati dalla squadra azzurra, si riferisce alle presenze di spettatori negli stadi italiani nel corso dell'ultimo turno di Serie A: anche in questa statistica Napoli-Torino guadagna la prima piazza di un podio. Sugli spalti del San Paolo, infatti, ben 39.726 spettatori hanno assistito al 2-1 firmato Insigne-Hamsik. Quasi mille in più più rispetto ai 38.748 di Juventus-Hellas Verona, oltre ottomila in più di Milan-Bologna (31.381) e più di novemila del derby della Lanterna (30.216) Un en plein, il record telespettatori/spettatori della 18ª giornata di Serie A TIM 2015-2016, che in questa stagione, non per la prima volta, vede il Napoli protagonista. Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO - TATTICA E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Frosinone per la 19esima giornata di Serie A di domenica allo stadio Matusa (ore 15). La squadra in avvio ha svolto la prima fase della seduta con attivazione senza pallone. Successivamente partitina a campo ridotto e lavoro tecnico tattico. Domani allenamento ancora di pomeriggio e partenza per Frosinone. Fonte e foto: SSC Napoli

09/01/2016

FROSINONE - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI 3 PUNTI. IMPORTANTE L'APPROCCIO AL MATCH.

Il 2016 è iniziato nel migliore dei modi per gli azzurri. Infatti, nell'entusiasmante esordio contro il Torino, i ragazzi di Sarri hanno fornito la prova lampante di come il processo di maturità proceda senza soluzione di continuità. La squadra ha imparato a soffrire ed a gestire le gare, anche quando la condizione non è brillantissima. L'organizzazione di gioco, in tal senso, aiuta moltissimo, perche' gli azzurri, agli avversari, concedono veramente poco. Ed ora c'e' la trasferta di Frosinone. Una squadra che in questo girone d'andata non ha mancato di stupire e che disponde di due

attaccanti, Ciofani e Dionisi che "vedono " la porta e sono abili sia palla a terra che nel gioco aereo. Ebbene, il Napoli dovrà fare attenzione alla determinazione degli uomini di Stellone, ex centravanti azzurro, che, proprio tra le mura amiche e spinti dal calore dei tifosi che riempiranno il "Matusa" in ogni ordine di posto, sono temibilissimi. Fondamentale, in tal senso, sarà l'approccio al match. Questa è una gara che il Napoli può vincere in forza della sua maggiore qualità purchè non manchi la "cattiveria" agonistica, fondamentale in queste tipologie di match. Importante sarà l'approccio al match degli azzurri che dovranno subito imporre il proprio gioco, stringendo d'assedio i padroni di casa e, nei limiti del possibile, chiudere il match, con maggiore determinazione in fase di conclusione a rete. Sembra quasi un paradosso, perchè gli azzurri dispongono di bocche da fuoco micidiali ma il gap tra palle gol costruite e reti realizzate è ancora ampio e, a nostro avviso, migliorabile- Ma la gara di domani, per Higuain e soci, riveste grande importanza. I tre punti consentirebbero di conservare l'attuale posizione di classifica e, in caso di notizie positive dai campi di MIlano (Inter - Sassuolo) e Firenze (Fiorentina - Lazio), di guadagnare terreno nei confronti delle principali avversarie. Anche la Juve, seppur in grande condizione, non avrà vita facile al Ferraris contro la briosa Samp, reduce dalla emozionante vittoria nel derby della Lanterna e in netto rilancio. Stamattina, al Centro Sportivo di Castelvolturno, Sarri incontrerà i giornalisti per la consueta conferenza stampa che precede la gara. Sarà difficile trarre indicazioni per la formazione che scenderà in campo, perche' il mister come è giusto che sia, è sempre molto abbottonato sull'argomento. Non è da escludere, come accaduto nella recente gara con il Torino, che l'allenatore partenopeo possa apportare ancora qualche variazione rispetto all'undici dei cosiddetti "titolarissimi" , anche perchè tutti coloro che sono stati impiegati, hanno dimostarto di aver perfettamente assimilato i dettami tattici, senza mai far rimpiangere gli assenti. E' lecito, comunque, ipotizzare il ritorno in campo di Jorginho, dopo la squalifica di un turno, mentre in attacco, c'e' Mertens pronto e, a centrocampo, Allan potrebbe partire dal primo minuto con Lopez in panchina. Difficile, invece, pensare all'ingresso di Gabbiadini fin da primo minuto al posto di Higuain che, sebbene non brillantissimo nella gara con i granata, rappresenta sempre e comunque l'arma in più degli azzurri. Fabrizio Rossi

09/01/2016

SARRI: CON IL FROSINONE CI SARÀ DA SOFFRIRE, LA GARA NASCONDE MOLTE INSIDIE.

Alla vigilia di Frosinone – Napoli, Sarri ha incontrato i giornalisti al Centro Sportivo di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: “Domani affrontiamo una gara difficile contro una squadra che in casa ha conquistato quattro vittorie in sette partite. Non sono ammesse superficialità, bisogna scendere in campo con la giusta mentalità. Spero che la squadra abbia ancora margini di crescita, perché in caso contrario significherebbe che un ciclo puo’ interrompersi. In questi mesi ho apprezzato la disponibilità che questo gruppo mi ha dato nel cambiare mentalità, modo di allenarsi e di giocare e non era certo una cosa scontata. Di Callejon sono contentissimo, speriamo che cominci a segnare anche in campionato, perche’ sta facendo delle prestazioni straordinarie. Il Frosinone ha una grande determinazione ed è pericoloso in attacco. Si trovano ad un punto dalla zona salvezza ed hanno grande entusiasmo, ci vorrà grande determinazione. Henrique è andato via, adesso abbiamo Luperto che non è ancora pronto completamente altrimenti avrebbe giocato di più, ma è giocatore di prospettiva. Se dovessimo averne bisogno, c’e’ Iui. Allan è rimasto fuori con il Torino perché con Valdifiori in campo, Lopez ci dava più fisicità. Contro il Torino abbiamo preso dei rischi calcolati. Era previsto, lo sapevamo che a centrocampo potevamo avere qualche difficoltà. E per questo che i nostri attaccanti, in fase di non possesso erano più stretti. Il mio carattere? Oggi sono un po’ meno rigido rispetto a qualche anno fa, non so se è un pregio o un difetto. Non so se domani faremo un turnover corposo. Ieri c’era qualcuno abbastanza stanco, vediamo oggi. Certo, se vanno in campo giocatori come Chiriches, Gabbiadini o Mertens, non sono affatto preoccupato. Dobbiamo avere la testa pronta ad affrontare la battaglia, questa è la vera insidia della partita, al di la’ di chi scenderà in campo. Sulla moviola in campo, dico “ni”. Prendi per esempio il fallo di Ghoulam su Peres, ne possiamo discutere ancora per ore. E’ una cosa da studiare bene senza preclusioni, perché l’argomento è delicato e ho paura che non annullerebbe le polemiche. Non ho le idee chiare sui presunti torti arbitrali e quindi non mi esprimo. Se il Napoli deve alzare la voce, è un compito della Società, non certo dell’allenatore. Nella classe arbitrale come ho detto sempre ci sono arbitri bravi, normali e scadenti. Non sono d’accordo con Nicchi quando dice che la nostra classe arbitrale è la migliore. Se Callejon non ha fatto gol in campionato è solo un evento casuale. Di lui difficilmente possiamo fare a meno e, d’altronde, nelle altre competizioni è regolarmente andato a segno. Il campionato è livellato perché la Juve è partita tardi ma ora è rientrata. Giampaolo e Di Francesco sono bravissimi, Stellone lo conosco di meno ma sicuramente ha le doti giuste per fare bene. Sono stato espulso perché 7 minuti prima ero uscito dall’area tecnica. Era un fatto irrilevante perche’ poi non sono stato squalificato. Concettualmente la posso pensare anche come Boban ma un momento di contatto tra i tifosi e i giocatori, se ci dà entusiasmo, lo interpreto come un momento positivo." La Redazione

09/01/2016

NAPOLI: I CONVOCATI PER LA GARA DI DOMANI CON IL FROSINONE.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Frosinone per la 19esima giornata di Serie A di domani allo stadio Matusa (ore 15). La squadra ha svolto attivazione senza pallone in avvio e successivamente intensa seduta tecnico tattica. Chiusura con schemi su palla inattiva e partitina a campo ridotto. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Strinic, Ghoulam, Albiol, Chiriches, Luperto, Koulibaly, Chalobah, David Lopez, Jorginho, Valdifiori, Allan, Hamsik, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

09/01/2016

FROSINONE - NAPOLI: UNA VITTORIA AL MATUSA PER PUNTARE AL TITOLO DI CAMPIONE D’INVERNO.

Domani 10 gennaio 2016 alle ore 15.00, allo Stadio "Matusa" si gioca Frosinone - Napoli, match valido per la 19a ed ultima giornata di campionato del girone di andata di serie A. La gara sarà diretta dall’arbitro internazionale Paolo Tagliavento di Terni. E' la prima volta che le due compagini si affrontano nella massima serie. Nei due soli precedenti in casa del Frosinone (nel 2005 in serie C1 e nel 2007 in serie B) gli azzurri hanno sempre vinto in rimonta. Stante la poca distanza tra le due città, domani saranno molti i tifosi azzurri che si muoveranno per sostenere la squadra, impegnata in una gara che, solo sulla carta, può sembrare agevole. Naturalmente, anche per i padroni di casa il test con gli azzurri sarà di quelli da far tremare i polsi. Il Napoli, grazie ad una striscia di 3 risultati utili consecutivi, è ancora in gara per aggiudicarsi il titolo di Campione d’inverno, ancorato saldamente al secondo posto, a pari merito con la Fiorentina, impegnata nel pomeriggio in casa contro la Lazio. Il Frosinone, reduce dal pareggio esterno sul campo del Sassuolo, è terzultimo in classifica a quota 15 punti, in piena lotta per la salvezza. La squadra, allenata dall’ex giocatore azzurro Roberto Stellone non porta a casa i 3 punti dal 29 Novembre. In quella circostanza, i ciociari affrontarono il Verona e, dopo essersi trovati in vantaggio per 3 reti a 0, riuscirono ad arginare la rimonta degli avversari, fermando il risultato sul 3-2. Maurizio Sarri avrà a disposizione la rosa al completo, visto anche il ritorno in campo di Jorginho, fermo nell’ultimo turno a causa della squalifica. Nonostante i soli tre giorni di riposo, il mister partenopeo dovrebbe riproporre lo stesso undici visto nel match dell’Epifania col Torino. L’unica modifica dovrebbe consistere nella linea mediana composta dalla coppia brasiliana Allan - Jorginho dal primo minuto al posto di Valdifiori e David Lopez. Ma non è da escludere qualche altro cambio. Stamattina, in conferenza stampa, il mister ha detto che ieri qualche giocatore gli è apparso stanco e che l'ultimo allenamento odierno sarebbe stato utile a sciogliere eventuali dubbi. "Mertens, Chiriches e Gabbiadini, ha detto Sarri, sono giocatori che se dovessero scendere in campo, mi lasciano assolutamente tranquillo". Domani, prima del match, l'arcano sarà svelato ma, più in generale, con tante gare in rapida successione, il turn over diventerà di fatto una costante. Se non ci dovessero essere novità, allora, dopo l’ottima prestazione con i granata, sia Insigne che Callejon esterni, con il Pipita Higuain terminale offensivo, saranno regolarmente sul rettangolo verde. Sarri ha anche avuto perole di elogio, e non è la prima volta, proprio per Callejon, reputato giocatore straordinario e fondamentale per l'equilibrio della squadra ma ha messo tutti sul chi vive perchè la gara di domani va affrontata con la giusta mentalità e con grande determinazione. Piccola annotazione statistica, Higuain, attuale capocannoniere della serie A, non ha centrato la porta nell’ultima sfida contro il Torino, ma finora non gli è mai capitato di restare a digiuno di gol per due partite consecutive. In casa Frosinone, Stellone dovrà rinunciare agli infortunati Rosi e Carlini, ai quali si aggiunge il croato Pavlocic fermato dal giudice sportivo. Potrà contare però sul neo acquisto tedesco Kragl, che è stato convocato. In difesa sarà molto probabilmente confermato il giovane albanese Ajeti, in gol all’esordio. La coppia di attacco dovrebbe essere formata da Dionisi e Ciofani, entrambi molto temibili e sui quali la difesa azzurra dovrà essere attentissima. Domenico Paradiso

10/01/2016

COMPLEANNO DI SARRI, GLI AUGURI DELLA S.S.C. NAPOLI

Compleanno in casa azzurra. Maurizio Sarri compie 57 anni. Il tecnico azzurro è nato a Napoli il 10 gennaio del 1959. A Sarri vanno gli auguri di tutta la SSC Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2016

FROSINONE NAPOLI 1 – 5, AZZURRI CAMPIONI D’INVERNO.

Nell’ultima giornata del girone d’andata della Serie A 2015/2016, il Napoli batte il Frosinone allenato dall’ex azzurro Stellone per 1 a 5 e raggiunge la vetta solitaria della classifica, laureandosi campione d’inverno per la terza volta nella sua storia. Rispetto all’ultima gara di campionato contro la Roma, Sarri ha ritrovato Jorginho dopo la squalifica ed ha schierato da titolari le novità Strinic e Mertens. Reina tra i pali protetto dalla linea a quattro costituita da Hysaj, Abiol, Koulibaly e Strinic con al centro del campo il trio formato da Allan, Jorginho e Hamsik. In attacco fiducia fin dal primo minuto a Callejon e Mertens al fianco di Higuain. La gara, per gli azzurri, si è messa subito in discesa, sia sul piano agonistico che su quello strettamente tattico. Un Napoli molto ordinato nei primi minuti del primo tempo, che via via cresce nel controllo del match; azzurri a segno al 20° con Albiol che mette in rete un angolo battuto da Jorginho e raddoppio al 30° con Higuain su rigore concesso per un fallo netto in area sullo stesso Higuain al termine di un’azione personale. Il Napoli cresce ancora inesorabilmente e riesce a prendere il totale controllo del match rendendosi continuamente pericoloso in area avversaria; da segnalare al 37° un'occasione dal limite per il folletto belga parata da Zappino comodamente. Nel primo tempo i movimenti di Mertens ed Higuain hanno spesso messo in difficoltà i centrali del Frosinone per la capacità degli azzurri nel far perdere riferimenti sul terreno di gioco con la loro enorme mobilità fisica. Il tempo si chiude senza ammonizioni per gli azzurri contro due del Frosinone sul risultato di 0-2. Nel secondo tempo il Napoli continua a spingere; al 59° il capitano Marek Hamsik segna il terzo goal azzurro con uno splendido tiro da fuori area dopo aver portato palla con un’incursione. Al 60° Higuain cala il poker azzurro saltando tre giocatori del Frosinone con una serie di dribbling ubriacanti. Al 71° Gabbiadini mette sul piatto il pokerissimo con uno splendido tiro a giro dal limite che si insacca all’incrocio dei pali difesi da Zappino. Il finale non è troppo emozionante per il tanto pubblico presente che si gode comunque la vittoria del Napoli capolista in campionato. Da segnalare il goal della bandiera del Frosinone con Sammarco. Ancora degno di nota l’ingresso di Chalobah per Hamsik e quello di El Kaddouri per Callejon; il risultato non cambia e la partita si chiude sul risultato di 1 a 5. Una vittoria che consente ai ragazzi partenopei di tornare nuovamente in vetta e sognare qualcosa di importante con la consapevolezza di poter raggiungere traguardi affascinanti in questa stagione. Ora fari puntati sulla partita di sabato sera in casa al San Paolo con il Sassuolo. Gennaro Perna

10/01/2016

FROSINONE-NAPOLI 1-5: AZZURRI SPETTACOLARI, PRIMI E CAMPIONI DI INVERNO.

Giro di boa stagionale. Il Napoli scende in campo al Matusa di Frosinone contro la squadra allenata da Stellone, in un match che vede gli azzurri maramaldeggiare tra le mura cociare e divenire campione di inverno con un tondo 5-1. Sarri recupera Jorginho, a centrocampo, dopo la squalifica e riposizione Allan nel terzetto mediano del 4-3-3, confermando dunque il centrocampo "titolarissimo". Mertens parte dal primo minuto al posto di Insigne; novità in difesa, dove sul versante sinistro Strinic fa rifiatare Ghoulam. I gialloblù rispondono, invece con 4-4-2 equilibrato: in avanti, Dionisi e Ciofani sono chiamati a sacrificarsi e a ripiegare in difesa; i centrocampisti si "abbassano" aiutando la difesa. Dopo la proverbiale fase di studio dei minuti iniziali ed una rocambolesca palla-gol sventata dal portiere gialloblu, Zappino, il Napoli imposta la sua gara mantenendo il pallino del gioco contro un avversario che si copre bene a tutto campo. È difficile, dunque, arrivare alla conclusione per gli attaccanti partenopei, ma non alla rete, che giunge su corner sull'asse Jorginho-Albiol: corner del primo, "zampata" vincente del secondo. È una rete che apre gli spazi e incoraggia ancora di più il club azzurro, che affonda soprattutto a sinistra e al centro con la mobilità di Mertens e Higuain. E l'argentino prima sfiora il raddoppio con al 24esimo, per

poi agguantarlo su penalty (fallo di Crivello) dopo 6 giri di lancetta: il Pipita sigla il suo 17esimo centro stagionale, con un rigore centrale e potente. Nella parte finale del primo tempo, i "Canarini" non cambiano il loro modus operandi e cercano di sfruttare le botte dalla distanza di Sammarco e Kragl, ma questo non basta per impensierire Reina fino al duplice fischio dell'arbitro. Al ritorno in campo, la gara si pone in discesa per la compagine di colore azzurro che polverizza un Frosinone rimasto negli spogliatoi. I gialloblu subiscono l'aggressività del Napoli e si "scollano" tra centrocampo e difesa; ciò consente ai calciatori napoletani di poter riversare in avanti tutto il loro talento. Ne approfittano, così, prima Hamsik e nuovamente il Pipita.Lo slovacco firma il 3-0 al 59', con una rasoiata mancina che si infila tra Zappino e "legno", dopo una lunga discesa palla al piede; dopo un minuto l'ex Real Madrid mette la ciliegina sulla torta, realizzando la sua doppietta personale, con una serpentina da cineteca. Ed è solo l'anticamera per l'ingresso in campo di Gabbiadini ed una meritata standing ovation, che arriva puntuale al momento del cambio (66esimo), ma anche della seconda segnatura in campionato dell'attaccante originario di Calcinate. Al 71esimo, l'ex Samp entra in possesso della palla e lascia partire un tiro a giro dal limite dell'area che non lascia scampo al malcapitato Zappino. Tuttavia, c'è anche spazio per il gol della "bandiera" per la squadra di mister Stellone, messo a segno da Sammarco. Il secondo tempo termina, così, in un tripudio azzurro e con il Napoli di nuovo capolista a 41 punti e campione di inverno. Alessandro Alberto Di Porzio

10/01/2016

FROSINONE - NAPOLI 1-5, SARRI: PROVA DI MATURITÀ, MA LA CLASSIFICA ORA CONTA POCO

"E' stata una prova di maturità importante, ma per il resto la classifica oggi conta poco perchè siamo appena a metà campionato". Maurizio Sarri soddisfatto, emozionato ma anche molto realista. Nel giorno del suo compleanno il Napoli chiude davanti a tutti il girone di andata, però il tecnico analizza la gara senza andare oltre con lo sguardo con molta razionalità: "Fa piacere, è una bella soddisfazione anche per i tifosi, ma finisce lì. Il campionato d'inverno non esiste e devo aggiungere che l'ultima volta che siamo stati primi quest'anno, poi abbiamo fallito la gara successiva. Questo primato va preso solo per le statistiche, per il resto non fa testo. Stiamo facendo bene, ma un conto è esprimersi al top per 19 giornate, un'altra è farlo per 38. Non ho mai visto qualcuno vincere una maratona dopo metà percorso". "Questa era una partita che nascondeva tante difficoltà e noi con l'approccio molto forte le abbiamo superate sin dall'inizio. Abbiamo fatto girare la palla con grande velocità mostrando anche l'aggressività giusta. Questo è l'atteggiamento che mi piace e che cerchiamo di mettere sempre in campo. Quando nel giorno della gara si riesce a riproporre ciò che si fa in allenamento, è sempre una grande soddisfazione perchè alla lunga i risultati arrivano" Quando è arrivato questa estate a Napoli ci pensava a poter chiudere primo il girone di andata? "Io faccio il lavoro che mi piace, poterlo fare a Napoli per me è speciale. All'inizio della stagione non pensavo alla classifica ma solo a poterci arrivare al termine del girone d'andata come allenatore del Napoli, visto lo scetticismo che ha sempre accompagnato la mia carriera. Ma ero sereno così come lo sono ora e voglio solo pensare alla prossima partita". Napoli che sta cominciando a far ruoatre anche alcuni uomini: "Ho messo dentro due calciatori che avevo lasciato fuori mercoledì, quali Allan e Jorginho, e sono molto soddisfatto della gara di Strinic che ha mostrato grande applicazione. Poi ho dato spazio anche a Gabbiadini per dargli un segnale forte di quanto io punti su di lui nel prosieguo della stagione, Manolo oggi ha dimostrato quanto può essere importante per la nostra squadra". Fonte: SSC Napoli

10/01/2016

DE LAURENTIIS: UN NAPOLI SOLIDO E APPASSIONANTE

"Questo Napoli è competitivo ed appassionante, così come lo è questo campionato". Aurelio De Laurentiis elogia il suo Napoli che è in testa alla classifica, ma soprattutto guarda a 360 gradi la crescita del gruppo azzurro. "Sapete che noi vogliamo parlare di partita in partita, lo dicono anche i giocatori, ma la verità è che stiamo vivendo un campionato apertissimo, in cui se la giocano più squadre ed è certamente un torneo molto vivace e non certo non noioso. Avere un torneo così intrigante è certamente una motivazione a fare bene per tutte le contendenti. Più complicato e incerto l'esito finale e più ci appassioniamo". Cosa l'ha colpita di Sarri quando l'ha scelto? "La sua umiltà e la sua serenità. Poi è un uomo che come me legge molti libri e mi ha affascinato anche questo suo modo di rapportarsi culturalmente non solo al calcio ma alla vita. E' un uomo che mi ha dato subito rassicurazioni e che ho subito pensato potesse essere l'allenatore giusto per noi. Oggi è il suo compleanno e gli ho regalato del buon vino rosso, perchè lui è un grande intenditore". Sul mercato: "Sappiamo perfettamente che abbiamo bisogno di un difensore e di un centrocampista. Ho dato mandato a Giuntoli e Chiavelli di scegliere tra un novero di nomi, la lista è lunga e stiamo valutando le varie caratteristiche sia anagrafiche che di gioco che potessero fare il caso nostro per arricchire la rosa. Ma è anche vero che è difficile migliorare una squadra che sta facendo questo cammino. I metodi di gioco di Sarri hanno bisogno di tempo e adesso tutti gli uomini stanno entrando negli automatismi. Bisogna andarci cauti perchè possono esserci squilibri anche umorali. Abbiamo un gruppo solido ed equilibrato e dobbiamo proseguire a costruire con lungimiranza il nostro progetto. Noi cerchiamo anche di curare l'aspetto psicologico che è fondamentale per andare avanti. Per ora ci godiamo questo momento e poi lavoreremo per il futuro come abbiamo sempre fatto". Maradona ha fatto i complimenti al Napoli con un messaggio molto caloroso: "Diego è stato unico ed irripetibile per la storia di Napoli e del calcio. Voglio trovare un ponte con Maradona, è una idea che avevo già da tempo e voglio metterla a punto per creare questa unione con Diego e vedere cosa possiamo creare insieme, perchè Maradona è una istituzione del calcio che va mantenuta nel tempo" Fonte e foto: SSC Napoli

11/01/2016

IL NAPOLI È UNA MACCHINA DA GUERRA, STRAORDINARIA LA PRIMA PARTE DELLA STAGIONE.

Si è concluso ieri il girone di andata del campionato italiano. Alla vigilia della competizione c'erano molti dubbi sulle possibili candidate al titolo finale ma, senza dubbio, nessuno si sarebbe aspettato uno scontro al vertice così intenso al giro di boa. I campioni d'inverno sono gli azzurri che con la vittoria di ieri ai danni del Frosinone staccano al fotofinish l'Inter, fermata in casa dal Sassuolo e che ora si trova a due distanze dai partenopei al fianco della Juventus. Un solo gradino più in basso la Fiorentina, altra sorpresa di questa serie A. A dare un' identità al nuovo Napoli ci ha pensato il neo tecnico Sarri che, dopo una partenza a rilento ed un sistema di gioco umilmente rivisitato, è riuscito a costruire una squadra compatta e spietata che ha spazzato via i problemi difensivi ed ha divertito il pubblico grazie ad una fase offensiva e realizzativa spettacolare. Il 4-3-3 ricamato dal tecnico partenopeo veste alla perfezione la sua squadra, il sistema di gioco molto ampio ma con poca distanza tra i reparti valorizza le caratteristiche dei singoli nonché una facilità di costruzione che evidenzia un gioco collettivo efficace e bello da vedere. In questo girone di andata difficile trovare il migliore degli azzurri, senza dubbio l'uomo copertina è Higuain semplicemente per il fatto che con i suoi 18 gol il Pipita è il vero trascinatore della squadra, ma tutti hanno contribuito in campo con ottime prestazioni. Per non parlare poi dell'immenso Pepe Reina, leader in campo e fuori di questo magnifico gruppo. E' legittimo sottolineare le crescite esponenziali di interpreti come Koulibaly, Insigne, Jorginho ma anche la facilità e soprattutto l'importanza di Callejon nel ricoprire la posizione a lui preferita ma con compiti tattici ben più complessi da quelli svolti lo scorso anno e ottenendo un grandissimo risultato. Il bilancio quindi è più che positivo, la squadra sta bene e vince, aspettando ora qualche rinforzo dal mercato di gennaio gli azzurri possono continuare con gli stessi ritmi in questa seconda metà di stagione ed essere protagonisti ancora in campionato, coppa Italia ed Europa League, tutte competizioni alla portata e quindi con la possibilità di concludere l'anno con qualche trofeo in più in bacheca. Gianluca Cotone

12/01/2016

COPPA ITALIA: NAPOLI-INTER, BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Inter del 19 gennaio 2016 ore 20,45 valida per i Quarti di Finale della Tim Cup. Questi i prezzI. Tribuna d' Onore € 90 Tribuna Posillipo € 80 Tribuna Nisida € 55 Tribuna Family Adulto € 10/ minore € 5 Distinti € 40 Curva € 25 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card; Fan Stadium Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

12/01/2016

MERCATO: IL NAPOLI CEDE HENRIQUE AL FLUMINENSE

Con una nota apparsa sul sito ufficiale, la SSC Napoli ha comunicato di aver ceduto Henrique al Fluminense a titolo definitivo. La Redazione

12/01/2016

LUIS VINICIO A CASTELVOLTURNO. INVITATO DAL PRESIDENTE E DA SARRI HA SEGUITO L'ALLENAMENTO.

Grande emozione oggi al Centro Tecnico di Castelvolturno per la visita di Luis Vinicio, storica bandiera azzurra. Il mitico " 'O Lione" è stato protagonista in azzurro sia da giocatore negli Anni 50, con oltre 150 presenze con la maglia del Napoli, sia come tecnico negli Anni 70. Vinicio, invitato dal Presidente De Laurentiis e da Maurizio Sarri ha incontrato la squadra, scambiando parole con tutti i protagonisti azzurri ed ha seguito la seduta di allenamento accanto al tecnico. Vinicio ha ricevuto una maglia personalizzata dal Vice Presidente Edoardo De Laurentiis e dall'Head of Operations Alessandro Formisano con la quale ha posato con la squadra. Successivamente Vinicio ha visitato il Centro Tecnico ed è rimasto a parlare con Sarri nella sua stanza. Lì ha ricevuto la telefonata del Presidente De Laurentiis, che non poteva essere a Napoli per motivi di lavoro, con il quale si è intrattenuto per qualche minuto. De Laurentiis ha rinnovato l'invito a Luis Vinicio di essere quanto prima al San Paolo. "Sono molto contento per aver trascorso questa giornata a Castelvolturno – ha detto Vinicio – l'invito di De Laurentiis e Sarri è stato inaspettato e per questo mi ha reso ancor più felice. Ringrazio la Società per avermi dato modo di vivere una giornata piena di emozioni perché Napoli è una parte importantissima della mia vita e porterò per sempre l'azzurro nel cuore" Fonte e foto: SSC Napoli

12/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO AEROBICO E PARTITE 7 CONTRO 7 PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano, oggi martedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo per l'anticipo della 20esima giornata di Serie A di sabato al San Paolo alle ore 20,45. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato a Frosinone, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento aerobico e una serie di partitine 7 contro

7. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

13/01/2016

MERCATONAPOLI: CENTROCAMPO E DIFESA DA RINFORZARE PER CONTINUARE A SOGNARE IN GRANDE.

Dopo essersi confermato sul campo come campione di inverno, nel girone di andata, adesso il Napoli si giocherà la sua partita più importante nelle sedi del mercato di gennaio alla ricerca dei rinforzi da inserire in un un organico già competitivo. La palla, dunque, passa dai piedi dei calciatori partenopei alle abilità manageriali del presidente De Laurentiis e del direttore sportivo, Giuntoli. A quest'ultimo, il compito di individuare i calciatori funzionali al tipo di gioco espresso da Maurizio Sarri che possano allungare la "coperta" a disposizione dell'allenatore e garantire una resa similare a quella assicurata dai "titolarissimi". Dove agire allora? In primis, in difesa e a centrocampo. Con l'addio ormai ufficiale di Henrique e nell'eventualità di una cessione di Zuniga, almeno un paio di difensori dovranno essere inseriti per non soffrire e dal punto di vista tecnico e dal punto di vista prettamente numerico. Mentre, in mediana, un paio di mediani in grado di far rifiatare Allan ed Hamsik, ma anche di assicurare caratteristiche differenti rispetto a quelle di incontrista puro di David Lopez. Il ritmo tenuti fin qui dagli azzurri è stato davvero impressionante ma la seconda parte della stagione si preanuncia ancora più impegnativa e dintensa e sarebbe un vero peccato non sfruttare questa opportunità per mettere a segno un paio di colpi e mettere a disposizione del bravissimo Sarri gli elementi giusti per il sistema di gioco fin qui adottato e che sta regalando grandi soddisfazioni. Con tante gare, difficili e ravvicinate, ci sarà necessità di efefttuare corposi turn over e, in tal senso, il mercato può fare la differenza, ponendosi come ago della bilancia per il prosieguo stagionale del Napoli che, sul campo, ha dimostrato di poter raggiungere obiettivi davvero sfidanti. Alessandro Alberto Di Porzio

13/01/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. CHIUSURA CON PARTITA 11 CONTRO 11.

Doppia seduta, oggi mercoledì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo per l'anticipo della 20esima giornata di Serie A di sabato al San Paolo alle ore 20,45. Al mattino la squadra ha svolto attivazione senza pallone in avvio. Successivamente la squadra si è divisa in due gruppi: su un campo ha lavorato la linea dei difensori e sull'altro centrocampisti e attaccanti. Chiusura con esercitazioni tecniche e tiri in porta. Nel pomeriggio partita a campo grande 11 contro 11. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

13/01/2016

MERCATO: IL NAPOLI CEDE ZUNIGA AL BOLOGNA.

Juan Camilo Zuniga e' stato ceduto a titolo temporaneo al Bologna fino al 30 giugno 2016. Fonte: SSC Napoli

14/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo per l'anticipo della 20esima giornata di Serie A di sabato al San Paolo alle ore 20,45. Dopo la fase di attivazione senza pallone, la squadra ha giocato una partitina a campo ridotto. Successivamente lunga seduta tecnico tattica finalizzata prima alla fase offensiva e di seguito a quella dfensiva. Domani ancora allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

14/01/2016

ARCHIVIATO UNO STREPITOSO GIRONE D'ANDATA, IL NAPOLI RIPARTE IN CASA CONTRO IL SASSUOLO.

Il girone d'andata della Serie A è già in archivio. Il Napoli si è laureato campione d'inverno, titolo "virtuale", ma che deve comunque essere motivo di orgoglio e soddisfazione per il fantastico percorso fin qui compiuto da Sarri e dai suoi ragazzi. Si riparte con il I° turno del girone di ritorno, in una Serie A dal livello tecnico-tattico finora ottimo e certamente più equilibrata rispetto alla scorsa stagione. Gli azzurri, sabato sera, affronteranno al San Paolo il Sassuolo di mister Eusebio Di Francesco, avversario veramente pericoloso e di ottimo livello, capace di battere lo stesso Napoli, Juve ed Inter e di pareggiare con Fiorentina e Roma. Il Napoli dovrà sfruttare le prime tre giornate di questo girone di ritorno per respingere l'incredibile rimonta della Juventus, molto concentrata nella sua rincorsa alla vetta della classifica e tenere a distanza l'Inter che resta comunque temibile; i partenopei viaggiano con il vento in poppa, frutto delle 12 vittorie e dei 5 pareggi conquistati fin qui. Le uniche due sconfitte sono maturate in trasferta, entrambe in terra emiliana, con il Sassuolo ed il Bologna. Di contro, gli avversari di sabato, hanno all'attivo 8 vittorie 7 pareggi e solo 3 sconfitte, tutte in trasferta. Occupano la sesta posizione a soli tre punti dalla Roma, con 31 punti nelle 18 partite disputate (da recuperare quella in casa con il Torino) e praticano un calcio tanto redditizio quanto spettacolare. Il reparto offensivo è il fiore all'occhiello di entrambi gli schieramenti con i 18 goal del capocannoniere e fuoriclasse azzurro Gonzalo Higuain da un lato e con il baby prodigio classe '94 Domenico Berardi nel Sassuolo con soli 3 goal in 12 presenze quest'anno ma con già all'attivo 15 e 16 reti rispettivamente nei due ultimi campionati in Seria A, con la maglia neroverde. Per "fortuna" del Napoli, l'attaccante dal magico piede mancino è stato squalificato dal Giudice Sportivo e salterà l'affascinante match di sabato sera, che sarà diretto dal Sig. Giacomelli di Trieste. Di Francesco dovrà anche rinunciare, per analoga motivazione, all'ex capitano azzurro Paolo Cannavaro. Per quanto attiene alla formazione, Sarri potrebbe cambiare qualcosa rispetto all'undici sceso in campo a Frosinone ed affidarsi ai "titolarissimi". In difesa Albiol e Koulibaly (o Chiriches) davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio formato da Callejon, Higuain ed Insigne. L'ottima forma fisica dimostrata da Mertens ed il ritorno a disposizione di Gabbiabini potrebbero rappresentare l'arma in più da sfruttare a gara in corso. E' vero anche che con tante partite in rapida successione, bisognerà abituarsi ad un turbinio di cambi, necessari per mantenere ad un livello ottimale la condizione atletica dell'intero organico. Il Sassuolo schiererà il collaudato 4-3-3 che potrebbe tramutarsi, in fase di non possesso in un 4-5-1. Consigli tra i pali, linea a 4 composta da Vrsaljko, Antei, Acerbi e Peluso; a centrocampo Missiroli, Magnanelli, Duncan; in attacco Politano, Falcinelli, Sansone. Non è escluso che possa pero' essere impiegato fin dal primo minuto lo sgusciante e temibile Defrel. Adesso, l'unico obiettivo per il gruppo azzurro è continuare a vincere per mantenere la vetta della classifica. Martedi 19 ci sarà anche il match con l'Inter, un "dentro o fuori" valido per la Coppa Italia. Ma, come dice il mister Sarri, è bene pensare ad una gara per volta. Gennaro Perna

15/01/2016

SARRI: CON IL SASSUOLO GARA DIFFICILISSIMA, MERCATO? SIAMO A POSTO COSÌ.

Alla vigilia di Napoli-Sassuolo, il tecnico del Napoli ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito, vi riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: Sulla gara d'andata: "Siamo migliorati rispetto all'esordio ma resta una partita difficilissima perché il Sassuolo è una squadra forte che secondo me arriverà nei primi sei posti. Non ha mai perso con le squadre d'alta classifica, e questo dice tutto. Il Napoli in quel momento non era pronto, nonostante questo abbiamo fatto più possesso palla, abbiamo avuto più occasioni e fatto più tiri. Ora siamo cresciuti noi, sono cresciuti loro e vedremo come andrà a finire." Sulle dichiarazioni di Bonucci :"Non ci interessa di quello che dicono i giocatori della altre squadre, la favorita resta la Juventus, nonostante una partenza non di altissimo livello". "Domani è una partita difficile anche se non commettessimo nessun errore, dovremmo essere molto motivati e cattivi, soprattutto nei primi minuti." "Sono soddisfatto della prestazione di Frosinone, ma ho l'amaro in bocca per quel gol subito. La testa dev'essere sempre collegata al 100%, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Mi dispiace di non aver inserito Chiriches, avrei voluto ma non è stato possibile." Sul mercato: "Io non ho fatto nessuna richiesta e non ho nessun pupillo. Anzi mi da fastidio leggere cose del genere. Se prenderemo qualcuno ci vorrà tempo per farlo inserire, soprattutto nei ruoli dove l'apprendimento è fondamentale, come per i difensori. In ogni caso dal punto di vista dell'organico siamo al completo, quindi non ho bisogno di nuovi innesti." "Siamo riusciti ad avere una settimana di lavoro "normale" anche se abbiamo avuto solo sei giorni. Siamo consapevoli della difficoltà della gara quindi siamo stati concentrati per tutta la settimana." "Stiamo cercando di portare avanti delle idee, e quindi siamo dei rivoluzionari.Poi quanto queste idee saranno appaganti, si vedrà, ce lo dirà il tempo." Su Gabbiadini: "Per noi è un giocatore fondamentale. Io lo vedo più come attaccante che come esterno, soprattutto perché Callejon ci dà molto equilibrio, e quando non c'è si sente. Manolo non sta ancora al meglio, anche ieri si è fermato durante l'allenamento, spero di averlo al meglio per il resto della stagione." "L'entusiasmo è una cosa estremamente positiva in una squadra, ma non va confusa con l'euforia, che invece può portare superficialità. Veniamo da un precedente al primo posto, e dobbiamo dimostrare di essere cresciuti da quella partita." "Il primo posto non è una cosa prevedibile, sapevo che il Napoli sarebbe cresciuto, ma come non avevo certezze sulla nostra forza, ora non ho certezze sulla nostra continuità. Ora abbiamo sicuramente più convinzione in noi stessi." Sulle dichiarazioni di Maradona: "mi fa piacere innanzitutto che sappia chi sono. Spero che venga in città, perché incontrarlo sarebbe una grandissima emozione." La Redazione

15/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL SASSUOLO. OUT CHALOBAH.

Seduta pomeridiana oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo per l'anticipo della 20esima giornata di Serie A di sabato al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione senza pallone e successivamente partitina a campo ridotto. Di seguito lavoro tecnico tattico e allenamento sullo sviluppo del gioco. Chiusura con esercitazioni su schemi da calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Luperto, Albiol, Koulibaly, Chiriches, Strinic, Ghoulam, Maggio, Hysaj, Dezi, Valdifiori, Jorginho, Allan, Hamsik, David Lopez, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Higuain, Gabbiadini Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2016

NAPOLI - SASSUOLO: AL VIA IL GIRONE DI RITORNO CON GLI AZZURRI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA.

Si riparte. Il Napoli è campione d'inverno e, stasera, in casa con il Sassuolo dovrà tentare con tutte le sue forze di ottenere un'altra vittoria per mantenere la testa della classifica e sperare in un altro passo falso delle avversarie. Non sarà facile pero' avere ragione degli emiliani. Squadra coesa, tecnicamente molto valida, che gioca insieme da tempo, guidata dall'ottimo Di Francesco, un allenatore che ama un calcio propositivo ed offensivo. Un avversario complicato, tout court, che nella stagione in corso ha già avuto la meglio proprio contro gli azzurri, la Juve e l'Inter la settimana scorsa. In casa Napoli, nessun problema per Sarri. Rosa al completo, eccezion fatta per Chalobah e formazione che, rispetto alla straordinaria vittoria ottenuta a Frosinone, potrebbe essere ritoccata in un paio di elementi. Ghoulam a sinistra e, forse Chiriches al centro, Insigne al posto di Mertens. D'altronde, martedi sera c'e' la gara con l'Inter di Coppa Italia e poi a seguire la Samp. Insomma, un tour de force che costringerà i giocatori agli straordinari e Sarri ad applicare con sempre maggior frequenza il turn over. Nel frattempo, siamo in pieno calciomercato. Sarri dice che va tutto bene, che la rosa è completa ma al di là delle dichiarazioni, riteniamo che a questa rosa manchino almeno due giocatori, un difensore ed un centrocampista. Due innesti che sia qualitativamente che numericamente sono necessari per proseguire la corsa in tutte le competizioni mantenendo un elevato livello tecnico. Antonello Giannetti

16/01/2016

NAPOLI - SASSUOLO: 3 - 1. GLI AZZURRI VOLANO, HIGUAIN DEVASTANTE.

Si gioca al San Paolo il secondo anticipo della 20esima giornata di Serie A e vede il Napoli trionfare sul Sassuolo, in rimonta, e salire in classifica a quota 44 punti. Tutti a disposizione per mister Sarri (eccezion fatta per Chalobah), che nel suo 4-3-3 dei "titolarissimi" schiera Chiriches al posto di Koulibaly, al centro della difesa; mentre torna Ghoulam a sinistra al posto di Strinic, dopo il turno di "riposo" a Frosinone. Di Francesco, invece, si affida, con una disposizione tattica analoga, alla solidità di Ducan e Magnanelli a centrocampo e all'estro di Sansone e Berardi in attacco. Per via dell'ex esterno del Parma, con la complicità di Hysaj (svarione) e Albiol (commette fallo), i neroverdi si guadagnano un calcio di rigore prontamente siglato da Falcinelli. Vantaggio emiliano, 1-0 e gara in salita per i partenopei, la cui timida risposta giunge solo al 10' con un tiro alto di Higuain. I ritmi sono vertiginosi: dopo essere passata in vantaggio, la compagine emiliana prova a sfruttare le ripartenze, bloccando i palleggiatori azzurri, che di contro provano a velocizzare la circolazione della palla. Ed è una strategia che nonostante tutto paga, perché i padroni di casa non riescono a scardinare la retroguardia neroverde e si affidano a stantie conclusioni dalla distanza. Tutto questo, però, fino al 19esimo quando l'insistenza offensiva napoletana produce il meritato pareggio. Insigne scruta il taglio di Callejon sul "primo palo", lo serve con uno splendido cross, che viene spedito di testa alle spalle di Consigli. Malgrado il pari subito, il Sassuolo non si scompone, procede sempre con grande intensità e non lascia "secondi palloni" giocabili agli avversari. Si fa sotto al 29' con una "staffilata" tesa di Politano, che impegna seriamente Reina. Nel frattempo, il Napoli sfiora il raddoppio su un rapido ribaltimento di fronte in due occasioni, partite dai piedi di un illuminante Insigne. Il talento di Frattamaggiore, al 35esimo, mette in mezzo per Callejon, ma Consigli smanaccia e si salva; dopo poco più di un minuto, è sempre Insigne, in ripartenza, a saltare il proprio marcatore e a sfiorare il palo con un destro a giro. Napoli in crescita. E progredisce la resa partenopea, perché la squadra macina gioco e si porta in avanti a 3 minuti dal 45esimo, sempre dalla sinistra, sempre dal vertice basso dell'area di rigore. Questa volta è Hamsik per Higuain: assist teso dall'out mancino, taglio sul primo palo del Pipita, e 19esimo centro in campionato. Si chiude così, sul 2-1 una prima frazione di gioco imprevedibile ed emozionante. Inizia il secondo tempo e il Napoli prosegue sulla scia degli ultimi scampoli di primo tempo. Gli azzurri sono fulminei ed aggressivi, meglio schierati rispetto ai 45 minuti precedenti. Higuain è indemoniato dopo la marcatura e accarezza la doppietta per due volte: al 52' e al 61', bravo Acerbi nella fattispecie. L'andatura scema leggermente nel bel mezzo della ripresa, ed è il Napoli a gestire maggiormente il controllo della sfera. In attacco, gli attaccanti si "insinuano" tra difesa e mediana per disorientare i neroverdi, come al 71' quando Higuain "apre" di prima per Callejon, il quale a sua volta ricambia il favore al Pipita, ma il suo tiro ravvicinato è ribattuto dalla retroguardia emiliana. Un altro brivido corre lungo la schiena di Consigli, al 77esimo, sul destro parabolico di Insigne che termina di poco alto sopra la traversa. Intanto, il 56enne tecnico tosco-napoletano lascia entrare Koulibaly, Mertens e David Lopez per Chiriches, Insigne e Hamsik; Di Francesco è costretto a far uscire il neo entrato Floro Flores (ex di turno) per Defrel, a causa di un infortunio. dopo aver già perso Missiroli nel primo tempo. Dunque, si mescolano le carte, a squadre "lunghe" e affannate. Il Sassuolo non demorde e percepisce con un'inzuccata di Pellegrini l'essenza di un pareggio, che non viene formalizzato per pochi centimetri. E le emozioni si susseguono anche a pochi secondi dal fischio finale: perché Reina prima svirgola un facile rinvio, in uscita, e sulla ribattuta esce quasi a metà campo a togliere la palla dai piedi di Falcinelli. L'acuto finale viene posto al 93esimo da Higuain, che firma la sua doppietta con un sinistro micidiale. È 3-1, al triplice fischio dell'arbitro e il Napoli è sempre più capolista. Alessandro Alberto Di Porzio

16/01/2016

NAPOLI - SASSUOLO: 3 - 1. HIGUAIN NON PERDONA, GLI AZZURRI FESTEGGIANO UNA VITTORIA IMPORTANTISSIMA.

In una gelida serata napoletana, gli azzurri riscaldano i cuori dei numerosi tifosi partenopei accorsi al San Paolo, conquistando con un perentorio 3-1, tre punti importantissimi contro un Sassuolo che nulla ha potuto contro un Napoli che, durante i 90', è cresciuto in maniera esponenziale non lasciando scampo ai propri avversari. Pronti via, ed il match si mette subito male per gli azzurri che, a causa di un fallo in area di Albiol, passano in svantaggio ad opera di Falcinelli che, dal dischetto non sbaglia. I ragazzi di Sarri non si scoraggiano, essendo solo agli inizi della gara, ed infatti, la prima vera occasione per i partenopei è intorno al 10' con Insigne che serve Higuain che, essendo ben marcato, non riesce a centrare lo specchio della porta. Il Napoli, nonostante qualche disattenzione, cresce minuto dopo minuto. Al 20' con Callejon che, su un preciso cross di Insigne, insacca elegantemente da brevissima distanza l'incolpevole Consigli. La partita è molto combattuta, con entrambe le squadre che battagliano freneticamente in ogni zona del campo e con repentini capovolgimenti di fronte che rendono incandescente il clima gelido del San Paolo. Nuovamente pericolosi gli emiliani al 28' con Politano che impegna Reina in una difficile parata.. Gli azzurri soffrono al velocità ed il pressing degli emiliani, ma non perdono la trebisonda e, al 41°, giunge il raddoppio ad opera di Higuain che sfrutta un passaggio perfetto di Hamsik, perforando così l'estremo difensore emiliano e chiudendo la prima frazione di gioco a favore dei padroni di casa. La gara riprende con gli azzurri catapultati in avanti alla ricerca della rete che possa mettere la parola fine a questo frenetico match. È intorno al 47' che Higuain, dopo una serie di scambi veloci con Callejon, conclude di poco a lato con una precisa rasoiata. Il Sassuolo cerca di reagire al Napoli facendosi vedere nell'area partenopea, ma sono ancora gli azzurri a rendersi pericolosi con Higuain al 51' che conclude nuovamente di poco a lato. I ragazzi di Sarri rientrano dalla sosta con grande incisività, sfruttando al meglio gli spazi lasciati dai neroverdi che non rinunciano alla ricerca del pareggio con azioni ficcanti che mantengono sempre all'erta la difesa azzurra. Sarri, allora corre ai ripari inserendo Koulibaly al posto di Chiriches. Passano i minuti ed il match inizia a perdere d'intensità ed il Napoli diventa padrone del campo ma all'86'rischiano grosso su un colpo di testa di Pellegrini, su cross di Vrsaljko, che per pochissimi centimetri non finisce alle spalle di Reina. Il cronometro, ormai decreta il 90', ma è nell'extra time che Higuain trova la terza rete che pone letteralmente fine ad un match a dir poco entusiasmante e, al triplice fischio finale, è il trupudio sugli spalti. Fabrizio Rossi

17/01/2016

DE LAURENTIIS: LOTTA AL VERTICE BELLA E AVVINCENTE

La lotta al vertice è bella ed avvincente. Il Napoli c'è e vuole proseguire così". Aurelio De Laurentiis sereno e anche realista analizza il grande momento azzurro e predica razionalità dopo il successo col Sassuolo al quale il Presidente dà una valenza ampia: "Era importante pareggiare la sconfitta dell'andata all'esordio. E' stata la giusta compensazione a quella partenza sbagliata di campionato ed abbiamo risposto con questo successo alla prima di ritorno. Abbiamo segnato tre gol e disputato una gara molto intensa". Cosa si prova ad essere primi, è un anno in cui sembra esserci una alchimia speciale? "In realtà il Napoli in questi anni è sempre andato in crescendo. Il nostro progetto prosegue da tempo e dobbiamo andare avanti. Credo di aver preso l'allenatore giusto e siamo contenti di come sta andando la stagione. Ci sono più squadre che si contendono il primo posto, è una bella lotta, ora siamo noi davanti e vedremo. Certamente daremo tutto per proseguire su questa strada" "Da parecchie settimane la squadra ha stabilito questo feeling spettacolare con il pubblico, in campo si percepisce ancora più forte questa passione. Questa amalgama tra il nuovo allenatore e nuovi innesti sta dando risultati importanti. Ma ci vuole ancora tempo per arrivare al top che può dare un ciclo e noi agiamo sempre in prospettiva". Come opererete sul mercato di gennaio? "Dobbiamo essere oculati per rafforzare la rosa ma allo stesso tempo non minare gli equilibri del gruppo. I nostri acquisti sono anche mirati al futuro e quindi stiamo valutando più piste. Non ci deve essere frenesia, ci sono ancora quindici giorni prima della chiusura e vedremo come muoverci per cercare le migliori soluzioni per il bene della squadra.Per il momento stiamo dimostrando di avere una rosa completa che sta facendo cose splendide in Italia ed in Europa e questo testimonia della bontà del nostro lavoro". Su Higuain: "Lo abbiamo preso che era già un top player e si sta confermando tale. Non mi meraviglia certo di ciò che sta facendo perchè è un campione che abbiamo fortemente voluto e blindato con una altissima clausola. Sta rendendo al massimo anche grazie alla sintonia che ha trovato con l'allenatore. Gonzalo è una persona seria ed un combattente leale" Fonte e foto: SSC Napoli

17/01/2016

SARRI: VITTORIA IMPORTANTE CONTRO UN AVVERSARIO ORGANIZZATO

"E' stata una vittoria importante perchè ottenuta contro un avversario ben organizzato". E' stata anche la sfida delle oanchine quella tra Napoli e Sassuolo, lo sa bene Maurizio Sarri che si complimenta implicitamente con Di Francesco ed esalta la prestazione azzurra in un match partito in salita. "Recuperare da un gol preso al primo minuto non è semplice maim figuriamoci contro un Sassuolo così ben messo in campo. Noi ci siamo riusciti, siamo subito risaliti e dopo essere passati in vantaggio abbiamo controllato bene". "La squadra mi è piaciuta per la reazione nel primo tempo ma credo che nella ripresa ho visto il meglio che abbiamo saputo esprimere per intensità e attenzione. L'unica pecca è non essere riusciti a chiudere prima la gara perchè non abbiamo sfruttato occasioni molto favorevoli". Questo Napoli è a scudetto? "Io dico che questo discorso è fuori luogo adesso. In questo campionato gioca una squadra che ha vinto 4 scudetti consecutivi e che ha un budget di gran lunga superiori agli altri Club. E non faccio strategia certo dicendo che la favorita è la Juve, lo dissi all'inizio e lo confermo adesso". "Io sono soddisfatto della mia squadra, dei ritmi di gioco su cui ci stiamo esprimendo e guardo già al prossimo impegno di Coppa Italia. Non guardiamo la classifica nè mi interessa parlare di mercato che per quanto mi riguarda è solo una turbativa". Poi la dedica: "Questa vittoria è per Chalobah, oggi ha avuto un dolore immenso per la morte della madre, è un ragazzo eccezionale e siamo tutti stretti intorno a lui" Fonte: SSC Napoli

17/01/2016

HIGUAIN: GRAZIE A SARRI E ALLA SQUADRA, È UN MOMENTO POSITIVO

"Grazie a Sarri e alla squadra stiamo vivendo un momento positivo". Gonzalo Higuain pesa le parole ma fa trasparire la sua grande gioia. Il Pipita ha segnato il 20esimo gol in 20 partite, numeri eccezionale per il bomber azzurro alla sua quinta doppietta in campionato. "Sono felice, sto bene, mi alleno molto e grazie al mister che mi segue tanto sono in un periodo magico". Con questo Higuain lo scudetto è possibile? "Non dobbiamo guardare la classifica ma pensare solo a lavorare e continuare così. Adesso c'è la Coppa Italia già martedì e avremo un altro impegno importante". Primo gol in campionato per Josè Callejon che ha aperto la strada del successo: "L'importante era conquistare la vittoria. Sono contento per il gol, però io sono felice sempre quando la squadra vince. Personalmente non ho l'assillo del gol ma sono sereno perchè sto giocando bene dall'inizio della stagione. Segnare è bello per un attaccante, ma giochiamo soprattutto per raggiungere tutti insieme l'obiettivo dei tre punti". "Stiamo in alto alla classifica, però dobbiamo solo pensare alla prossima gara. E' bellissimo vedere la felicità della gente, il San Paolo ci sta spingendo a fare cose straordinarie e questa unione con i tifosi è una molla che ci dà grande spinta" Fonte e foto: SSC Napoli

17/01/2016

ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI. MARTEDI SERA C'E' L'INTER AL SAN PAOLO.

Dopo il successo con il Sassuolo il Napoli ha ripreso oggi, domenica, gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter per il quarto di finale di Coppa Italia di martedì alle ore 20.45 al San Paolo. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato col Sassuolo, mentre per gli altri uomini della rosa attivazione con ostacoli e serie di partitine 7 contro 7. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

18/01/2016

NAPOLI - INTER: I PRECEDENTI. DESIGNATO IL SIG. VALERI.

Domani sera al San Paolo gli azzurri scenderanno in campo contro l'Inter, match valido come quarto di finale della Coppa Italia. Questi i precedenti tra le due squadre nella competizione. Il match sarà diretto dal Sig. Valeri. 6 gennaio 1938: 0-2: 11' p.t. Meazza (I), 15' p.t. Frossi (I) 25 dicembre 1938: 1-1 d.t.s.: 1' p.t.s. Candiani (I), 6' s.t.s. Fabbro (N) 29 gennaio 1997: 1-1 d.t.s.: 11' p.t. Zanetti (I), 32' s.t. Beto (N) 5-3 d.c.r. 26 gennaio 2011: 0-0 d.t.s. 4-5 d.c.r. 25 gennaio 2012: 2-0: 5' s.t. (rig) e 48' s.t. Cavani (N) 4 febbraio 2015: 1-0: 48' s.t. Higuain La finale a Roma del 1978: Inter-Napoli

18/01/2016

COPPA ITALIA: DOMANI NAPOLI - INTER. AZZURRI PRONTI PER UN ALTRO SUCCESSO.

Domani sera al San Paolo entra nel vivo la Coppa Italia 2015/2016. Il Napoli affronta l'Inter in un match valido per i quarti di finale, con arbitro Valeri. Differente il momento per le due compagini. Morale alle stelle per i partenopei che sono al comando della classifica, qualche difficoltà per i nerazzurri, reduci da un punto nelle ultime due partite e superati anche dalla rimonta della Juventus. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, nonostante il clima freddo degli ultimi giorni ma i tifosi sperano che saranno gli azzurri in campo a riscaldare i cuori e lo spirito. Difficile, anche se siamo ad un solo giorno dal match, ipotizzare le scelte dei due allenatori. Dato per scontato il 4 - 3 - 3, riteniamo che Sarri apporterà qualche modifica rispetto all'undici che ha superato sabato il Sassuolo, anche in considerazione della gara di domenica contro la Samp. E' lecito ipotizzare almeno quattro o cinque cambi, nonostante l'importanza che riveste la gara, ad eliminazione diretta, per il passaggio al turno successivo. In difesa potrebbe tornare Maggio, con Chiriches centrale e Strinic a sinistra. In mezzo al campo, spazio certamente a Lopez e, forse, ad El Kaddouri. In attacco, Gabbiadini e Mertens potrebbero partire dal primo minuto. Non è agevole rinunciare ad Higuain e forse Sarri non lo farà ma bisogna pur rendersi conto che il bomber azzurro dovrà riposare prima o poi. Idem per Callejon e per qualche altro che gioca sempre, Hysaj. In porta, se non dovesse giocare Reina, è pronto Gabriel. D'altronde, questi giocatori hanno sempre offerto un grande contributo quando sono stati chiamati in causa e, la gara con i nerazzurri, rappresenterebbe un affascinante momento della stagione. Lo straordinario momento del Napoli e quello difficile dell'Inter, come dicevamo sopra, lascerebbero propendere il favore del pronostico verso gli azzuri, anche in considerazione del fatto che giocando al San Paolo, i tifosi saranno come sempre il dodicesimo uomo in campo. Mancini, dal canto suo, forte di un organico imponente e senza l'assillo delle competizioni europee, ha molte frecce al suo arco. Il tecnico nerazzurro ha spesso cambiato uomini e moduli nel corso della stagione e risuta davvero complicato intuirne le scelte che, inevitbilmente, saranno svelate domani sera alla lettura delle formazioni. Gennaro Perna

18/01/2016

KOULIBALY: TENIAMO ALLA COPPA ITALIA, CON L'INTER SARÀ DURA.

"Teniamo alla Coppa Italia e siamo concentrati per la gara di domani che sarà dura. L'Inter è un avversario di grande qualità". Kalidou Koulibaly esce da un perioso magico. E' sempre più protagonista del Napoli da primato ed è diventato da poco papà di Seni. Il difensore azzurro a Radio Kiss Kiss racconta la sua emozione: "Non mi aspettavo nascesse già sabato, quando mia moglie mi ha avvisato ho provato una sensazione che non si può spiegare. Sono felice e sono certo che appena crescerà non vedrò l'ora di portarlo al San Paolo". Napoli capolista che ha superato il record di punti della storia dopo 20 giornate: "Siamo contenti di come stanno andando le cose, questi risultati sono il frutto del nostro lavoro ma non dobbiamo pensare ai risultati ottenuti sinora perchè il cammino è lungo. Siamo appena a metà stagione e noi abbiamo fame di vittorie in ogni competizione. Domani c'è l'Inter in Coppa Italia e la testa è solo alla sfida che ci aspetta". E' sfida Napoli-Juve per il vertice? "E' una lotta tra tante squadre, ci sono avversarie forti e nulla è prevedibile. Noi non guardiamo la classifica ma siamo solo concentrati su ciò che ci chiede il mister per poterci esprimere al meglio. Stiamo bene, però ci sono tante partite devanti a noi ed ogni gara può nascondere insidie. Pensiamo al nostro percorso e proseguiamo a lavorare come stiamo facendo da mesi". Campionato molto equlibrato ma un dominatore c'è: Higuain comanda la classifica dei bomber. Quanto è forte il Pipita? "Io sono felice di averlo in squadra innanzitutto, perchè già marcarlo in allenamento è difficilissimo, figuriamoci se dovessi marcarlo da avversario in camponato. Gonzalo è un campione assoluto e per noi è un elemento fondamentale che può trascinarci in ogni partita". Attacco straripante, ma la novità con Sarri è che voi difensori state garantendo un equilibrio mai avuto in passato. Senti di aver raggiunto il miglior rendimento da quando sei a Napoli? "Sì, sto giocando con continuità e costanza, il mister tiene molto alla linea difensiva e tiene continuamente l'attenzione altissima soprattutto per il nostro reparto. Seguo i suoi consigli e cerco di dare il mio apporto per subire poco. Tanto davanti abbiamo tanta qualità per poter segnare in qualsiasi momento". Con il San Paolo si è creata una osmosi straordinaria: "E' bellissimo sentire i nostri tifosi cantare, in ogni gara al San Paolo ci stanno spingendo sempre di più alla vittoria e siamo davvero felici di poter condividere con loro la gioia di questi momenti..." Fonte: SSC Napoli

19/01/2016

NAPOLI-INTER: SEMIFINALE DI COPPA ITALIA OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE.

Il Napoli campione d'inverno e sempre più capolista, dopo la vittoria nell'ultimo turno con il Sassuolo, si accinge a scendere nuovamente in campo al San Paolo, contro l'Inter nello scontro valevole per l'accesso alle semifinali di Coppa Italia. È la seconda volta che azzurri e meneghini si incontrano in stagione, in un match di coppa che sa di Scudetto. Infatti, gli uomini di Mancini, nonostante lo scontro diretto perso (2-1) a Fuorigrotta nella 14esima giornata, possono trovare un'importante rivincita in questa competizione. Il momento vissuto dalle rispettive contendenti è completamente diverso: i partenopei hanno allungato proprio sul "Biscione" (ora a 4 lunghezze di distanza) e mantenuto comunque il distacco di 2 punti dalla Juventus, dominatrice in trasferta contro l'Udinese; l'Inter, invece, non è riuscita a mantenere il passo delle prime della classe e ha dovuto fare i conti con una significativa battuta d'arresto nelle prime due partite del 2016. Sono venute meno solidità e concretezza, le certezze di tutto il girone di andata, ed Icardi e compagni si sono aggrappati alle parate di un "super" Handanovic. Con il Sassuolo e soprattutto con l'Atalanta, ma già dall'impegno interno contro la Lazio, sono emersi i punti deboli di un organico sì dotato di ottime individualità ma fallace sotto l'aspetto del gioco. Aspetto, questo, che rappresenta il punto di forza della compagine allenata da Maurizio Sarri e che ha permesso all'allenatore tosco-napoletano di imporsi nel girone di andata, prima come rivelazione e successivamente come seria pretendente allo Scudetto. Il frutto del lavoro certosino dell'ex tecnico dell'Empoli è stato ripagato oggi in termini di continuità e posizione in classifica, venendo ultermiormente esaltato dai top player napoletani: su tutti Reina, Koulibaly, Hamsik, Insigne ed Higuain, veri protagonisti del cammino azzurro fino a questo punto. Sull'altra sponda, eccezion fatta per l'ex bomber della Sampdoria, l'apporto dei vari Perisic, Jovetic e Kondogbia ha invece minato le garanzie del percorso interista, malgrado una situazione di classifica che recita 40 punti, terzo posto e possibile ruolo da protagonista fino alla fine. Nel frattempo, il rendimento del Napoli potrebbe impreziosirsi ancora, per via dei suoi migliori interpreti ed una coesione di "campo", pronta a riversarsi al massimo anche in Coppa Italia, come già avvenuto nella massima lega nazionale ed in Europa League, per competere su tre fronti senza concedere nulla ai rivali. Alessandro Alberto Di Porzio

19/01/2016

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER 0-2. NERAZZURRI IN SEMIFINALE

I quarti di finale di coppa Italia hanno riservato questa sera il confronto ad eliminazione diretta tra Napoli e Inter, big match disputato al San Paolo. Con lieve turnover in entrambe le formazioni la partita è cominciata subito a ritmi altissimi, a testimonianza della forte volontà delle due squadre di approdare alle fasi finali del torneo. Gli azzurri fin dai primi minuti sono padroni del centrocampo e cercano con fraseggi rapidi di sorprendere l'attenta linea difensiva neroazzurra che, appena recupera palla, prova a giocare di rimessa lanciando in profondità i veloci esterni come Perisic e Ljajic. Al quarto d'ora la prima occasione della partita è sui piedi di Mertens, il belga non trovando varchi per insediarsi in area nemica, prova il tiro potente dalla distanza con una buona risposta di Handanovic che respinge a lato.Nel primo tempo lo spettacolo tarda a decollare ma, nonostante un gioco poco fluido, sono ancora gli uomini di Sarri a rendersi pericolosi al 25' grazie ad una buona azione offensiva di Strinic sulla fascia mancina che serve Callejon in area, lo spagnolo non impatta bene la palla che è facile preda dell'estremo difensore neroazzurro. I ritmi spezzettati della prima frazione di gioco sono causati soprattutto dall'alta densità a metà campo, il pressing asfissiante di entrambe le formazioni non permette fasi di impostazione più precise ed elaborate, con molte palle perse e quindi un possesso palla alterno. Si va negli spogliatoi sul risultato di 0-0. Al ritorno dall'intervallo si riprende sulla falsa riga del primo tempo, molti passaggi orizzontali e poche trame realmente pericolose. Dopo un' ora di gara arriva anche un'opportunità per gli uomini di Mancini che sono astuti a sfruttare un errore di impostazione difensivo azzurro per recuperare palla ed arrivare al tiro dalla distanza con Jovetic, destro potente ma centrale e facile per Reina. Più pericolosi i neroazzurri pochi minuti dopo quando Medel impatta al volo un buon cross di Telles in area, la palla finisce di poco alta sulla traversa. Ma al terzo tentativo l'Inter si porta in vantaggio. Al 75' ancora un palla persa in impostazione del Napoli permette nuovamente a Jovetic di andar al tiro dalla distanza; questa volta il montenegrino calcia forte e angolato, non può nulla l'incolpevole Reina, 0-1. Gli azzurri alzano immediatamente i ritmi e chiudono l'Inter nella propria metà campo. All'82' Higuain, subentrato a Gabbiadini, trova la prima occasione con un colpo di testa potente ma poco preciso. Con l'espulsione di Mertens per doppia ammonizione si spengono le speranze degli azzurri che, proiettati tutti in avanti in cerca del pareggio, nei minuti di recupero subiscono la seconda rete con Ljajic che parte da solo in campo aperto e spiazza Reina, 0-2. Gianluca Cotone

19/01/2016

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER 0-2. GLI AZZURRI NON CONCRETIZZANO, IN SEMIFINALE VANNO I NERAZZURRI

Temperatura polare al San Paolo per i quarti di finale di Coppa Italia tra Napoli ed Inter. A scaldare l'atmosfera ci sono però i circa 30 mila tifosi azzurri, accorsi allo stadio a supporto dei loro beniamini. La partita infatti è di quelle decisive: chi vince raggiunge la semifinale. Vista la fitta serie di incontri ravvicinati, dopo la vittoria di sabato scorso in campionato con il Sassuolo, Sarri decide di affidarsi ad un ampio turn over, effettuando 6 cambi rispetto alla formazione tipica e rinunciando anche ad alcuni dei titolarissimi. Davanti al confermatissimo Reina, la coppia centrale formata da Koulibaly e Chiriches, con Hysaj e Strinic sugli esterni. Sulla linea mediana, del tutto rinnovata, il Napoli schiera David Lopez, Allan e Valdifiori alla guida della regia. In attacco, a sorpresa, il mister degli azzurri lascia in panchina Higuain, lanciando Gabbiadini al centro dell'attacco con Callejon e Mertens sulle fasce. L'Inter di Mancini scende in campo in maglia gialla, con un modulo molto aggressivo, un 4-2-3-1 che vede Handanovic tra i pali, in difesa Miranda e Juan Jesus, con Telles e Nagatomo sugli esterni; a centrocampo Kondogbia e Medel; in attacco il tridente offensivo Perisic -Ljajic - Biabiany a supporto della prima punta Jovetic, lasciando in panchina Icardi. Al 6' primo affondo dell'Inter, Perisic servito sulla sinistra mette al centro per Jovetic, ma interviene Reina in presa sicura. Al 14' la prima vera occasione è del Napoli: tiro secco di Mertens da fuori ma Handanovic salva col pugno. Il ritmo di gara si mantiene blando, le squadre si studiano e preferiscono non rischiare. Al 25' grande azione degli azzurri con Strinic che serve al centro l'accorrente Callejon, che non riesce però a dare la giusta forza al pallone. Handanovic rimedia mettendo fuori, ma l'Inter fatica a ripartire. Al 33' si rende pericoloso Mertens, che dalla sinistra crossa al centro per Gabbiadini, che però viene fermato dall'arbitro Valeri per off-side. Al 42' ci prova Allan dalla distanza ma il tiro finisce alto sulla traversa. Nel finale di primo tempo, una debole punizione di Gabbiadini è bloccata senza problemi dal portiere nerazzurro. Nella prima frazione di gioco si registrano poche occasioni da gol, ma è netto il predominio degli uomini di Sarri, che si sono resi più volte pericolosi nei pressi della porta avversaria. L'Inter è parsa molto raccolta e non è mai riuscita a concludere la manovra offensiva, grazie anche alle ottime chiusure della difesa partenopea. Le squadre rientrano in campo con gli stessi 22 dell'inizio. Al 2' della ripresa l'arbitro estrae il primo cartellino giallo del match ai danni di Miranda, entrato irregolarmente su Gabbiadini. Al 54' Mertens da fuori area cerca di impensierire Handanovic, ma il portiere blocca con sicurezza. Al 58' Sarri effettua il primo cambio, inserendo Hamsik al posto di Allan, per dare più fantasia alla fase d'attacco. Anche nel secondo tempo, come era accaduto nel primo, le due squadre restano molto caute e sono attente a non commettere errori. Al 65' il primo tiro nello specchio della porta del Napoli: Medel servito in area colpisce al volo mettendo di poco alto sulla traversa. Un minuto dopo cambio forzato per Sarri, che inserisce il brasiliano Jorginho al posto dello spagnolo David Lopez, costretto ad uscire per un profondo taglio sullo zigomo destro, causato da un colpo al volto ricevuto da Perisic. Al 71' ammonito Valdifiori per gioco scorretto su Biabiany. Subito dopo il Napoli ricorre all'ultima sostituzione inserendo Higuain al posto di Gabbiadini poco pericoloso in fase conclusiva. Contemporaneamente Mancini inserisce Palacio per Perisic. Al 73' i nerazzurri sbloccano il risultato e si portano in vantaggio con un destro a giro del montenegrino Jovetic che dai 20 metri batte Reina rimasto immobile. Alla ricerca del pareggio gli azzurri spingono a ritmo forsennato ma l'Inter chiude bene in fase difensiva. Il clima si fa nervoso e intorno all'80-esimo Valeri è costretto ad estrarre altri due gialli, per Mertens ed Higuain. Al 82' Mertens serve al centro Higuain che di testa mette a lato. Pochi minuti dopo, sugli sviluppi di una punizione, viene servito Mertens che colpisce di prima intenzione; rimedia in qualche modo Handanovic. Al 87' Mancini sostituisce Medel con Felipe Melo. Al 88' durante un'azione offensiva del Napoli, Mertens cade in area. Per Valeri è simulazione e l'arbitro manda anzitempo negli spogliatoi il belga per doppia ammonizione. Gli azzurri sono costretti a concludere il match in inferiorità numerica. Nei minuti di recupero si sviluppa il contropiede dell'Inter, con Ljajic che sigla il raddoppio chiudendo di fatto l'incontro. Una sconfitta immeritata per la squadra di Sarri, condizionata anche da un pessimo arbitraggio, a tratti a senso unico. In semifinale ci va la squadra di Mancini che aspetta la vincente del match tra Lazio e Juventus in programma domani sera. Domenico Paradiso

20/01/2016

SARRI: SCONFITTI DA UN EPISODIO MA LA RESPONSABILITÀ È ANCHE MIA

"Abbiamo perso per un episodio e forse non meritavamo di uscire, ma mi prendo io la responsabilità della sconfitta perchè ho gestito la gara diversamente dal solito". Maurizio Sarri ci mette la faccia e compie anche autocritica per far scudo al suo Napoli che stasera pur avendo comandato il gioco ha subìto una sconfitta nel finale contro l'Inter. "La colpa credo sia mia perchè dovevo fare in modo che i ragazzi aggredissero sempre, invece abbiamo mutato atteggiamento, ho voluto centellinare i minutaggi, ma mi sembrava la cosa da più giusta da fare. Poi siamo andati sotto nel finale in una classica azione dell'Inter che sembra stia per capitolare ed invece piazza il colpo. E' stata una gara decisa da un episodio. Mi sono arrabbiato per l'episodio in area di Mertens che non credo, al di là che sia o non sia rigore, meritasse la seconda ammonizione". "La squadra ha mantenuto una buona identità nonostante i cambi. E questo è avvenuto anche in Europa. Probabilmente dovevo insistere, ripeto, a giocare secondo i nostri ritmi, invece ho preferito gestire. Credo di aver sbagliato sotto questo profilo perché l'atteggiamento tattico è stato diverso dal solito. Anche se poi la partita era sotto controllo da parte nostra quando abbiamo subito il gol di Jovetic". "Ci amareggia lasciare la Coppa Italia, l'unico aspetto che può consolarci è che avremo due settimane tipo per allenarci, per ricaricare le batterie e preparare al meglio i prossimi impegni". Poi il tecnico spiega l'episodio che ha coinvolto lui e Mancini a fine partita: "Sono cose da campo che dovrebbero finire in campo. Sono le classiche litigate da terreno di gioco, non mi sono accorto di aver detto cose particolari, spero che domani accetterà le scuse perché solitamente da uomini di sport si dovrebbero accettare le scuse" "Io non mi ricordo cosa gli ho detto, ero infericito ma non è una cosa personale. Non ce l'ho assolutamente con Mancini, se mi è scappata qualche parola grossa è perché mi sembrava un'ingiustizia forte l'ammonizione su Mertens che è costata l'espulsione. Ero nervoso per questo e ripeto che non ce l'avevo con Mancini. E' un episodio che è finito in pochi secondi. Per me non è normale che certe litigate escano dal campo. I saggi mi hanno sempre detto che quando l'arbitro fischia finisce tutto. Poi ho chiesto scusa a Mancini e lo rifaccio pubblicamente. Se ciò che ho detto poteva sembrare un insulto agli omosessuali, chiedo scusa anche a loro perchè non avevo assolutamente intenzione di ferire la sensibilità di alcuno". Anche Pepe Reina parla di sconfitta figlia di episodi: "Abbiamo tenuto in mano la gara e stavamo anche amministrando il gioco sfiorando il gol, ma l'Inter ha tirato due volte in posta ed ha segnato due reti. Che dire: non si può vincere sempre. Non siamo stati fortunati ma dobbiamo accettare il verdetto del campo e proseguire". "Ripartiamo in campionato con il primato e dobbiamo avere la forza di lottare contro ogni avversario. Continueremo a lavorare sodo perchè domenica c'è per noi un'altra finale a Genova". Sul litigio Sarri-Mancini: "Io credo che solo che non ha mai giocato non sappia quello che spesso ci diciamo in campo tra avversari. Spesso volano parole che neppure si pensano. Non so cosa sia successo tra Sarri e Mancini ma se il mister ha sbagliato sono certo cje chiederà scusa. Sarri è un esempio sia come uomo che come tecnico. Ha sani valori e ci sta trasmettendo principi importani anche nella vita quotidiana". Fonte e foto: SSC Napoli

20/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno dopo il match di Coppa Italia contro l'Inter. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro la Sampdoria di domenica per la 21esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato contro l'Inter, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto attivazione senza pallone e poi partitina a campo ridotto 7 contro 7. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

21/01/2016

JORGINHO: SIAMO AL FIANCO DI SARRI, PENSIAMO SOLO ALLA SAMP.

"Siamo tutti al fianco di Sarri, e come ci ha chiesto lui siamo concentrati solamente sul match con la Sampdoria. Il mister è una persona perbene che non insegna solo calcio ma anche principi di vita quotidiana". Jorginho ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla della questione "Sarri-Mancini" ma soprattutto tiene ad evidenziare lo splendido rapporto della squadra con l'allenatore azzurro e le qualità morali oltre che calcistiche del tecnico: "Per quanto ci riguarda abbiamo messo da parte questa storia, credo che l'episodio non sarebbe neppure dovuto venire fuori perchè se ognuno di noi volesse riferire le parole che si dicono in campo non si finirebbe più. Abbiamo voltato pagina e sia noi che Sarri siamo concentrati sulla prossima partita". "Il mister è una grande persona, ci insegna tanto, è un maestro non solo di calcio ma di vita. Oltretutto ha riconosciuto subito il suo errore perché è un uomo perbene. Siamo tutti con lui perché lo conosciamo bene ed ha l'affetto e la stima di tutto il gruppo. Siamo uniti e concentrati e non ci faremo distrarre da nulla, andiamo avanti gara per gara". Torniamo al match con l'Inter, sconfitta immeritata: "Sì, dispiace essere usciti dalla Coppa Italia, giochiamo solo per vincere e siamo delusi da questa sconfitta. Però è passata, adesso reagiremo e vogliamo dare tutto domenica. Siamo tranquilli, sereni, lavoriamo con umiltà, sacrificio e con i piedi per terra. Non ci interessanno le voci che vengono dall'esterno. Pensiamo solo alla partita con la Samp come ci ha chiesto Sarri e guardiamo avanti". C'è anche da cancellare la mezza delusione del match di andata del San Paolo: "All'andata fu una partita non fortunata perché vincevamo 2-0 e non riuscimmo a vincere. Ma adesso è passato tanto tempo, abbiamo cambiato da allora sia modulo che mentalità. Credo che siamo stati bravi a mantenere la tranquillità anche dopo aver conquistato il primato e vogliamo proseguire. Con il Sassuolo è stata una prova di maturità perché abbiamo battuto una squadra forte ed organizzata. C'erano spazi chiusi ed era difficile rimontare. Ci siamo riusciti ed è stato un successo importante per la nostra consapevolezza". Come è nata questa sorta di "rinascita" di Jorginho che sta disputando una stagione strepitosa: "Abbiamo un gruppo unito, tra noi c'è soprattutto amicizia e siamo legati da grande sintonia. Questa è la nostra forza. E' merito sicutamente dell'allenatore e della squadra che mi aiuta tanto. Personalmente ho sempre avuto fiducia nelle mie potenzialità ed ho carattere sin da quando ero bambino per superare ogni ostacolo". E c'è grande unione anche con il pubblico del San Paolo. Quel coro alla fine sta diventando una meravigliosa abitudine: "Sicuramente è molto emozionante, quando vedi lo stadio che canta è da brividi. A me vengono i brividi perché veramente sono sensazioni stupende che puoi solo vivere e che non si possono spiegare. Vogliamo regalare ai nostri tifosi altre grandi soddisfazioni e condividere con loro tante gioie" Fonte e foto: SSC Napoli

21/01/2016

COPPA ITALIA, NAPOLI - INTER: SARRI SQUALIFICATO PER DUE TURNI.

Il Giudice Sportivo Gianpaolo Tosel, in riferimento alla "querelle" Sarri - Mancini, avvenuta alla fine di Napoli - Inter, ha squalificato l'allenatore partenopeo per due giornate, da scontare in Coppa Italia, multandolo, contestualmente, di ventimila euro per l'insulto rivolto all'allenatore nerazzuro, a sua volta multato di cinquemila euro. La Redazione

21/01/2016

VICENDA SARRI - MANCINI, IL COMUNICATO DELLA S.S.C. NAPOLI

La decisione del Giudice Sportivo presso la LNP Serie A di Milano acclara formalmente l'assenza di qualsiasi connotazione razzista ed omofoba nelle parole pronunciate dal Mister Sarri nei riguardi dell'allenatore della squadra avversaria durante la gara di Tim Cup di martedì 19 u.s.. Conoscendo lo spessore umano e culturale del proprio Allenatore, il Napoli non ha mai nutrito alcun dubbio in merito e ritiene che il pentimento per le parole proferite, manifestato ripetutamente e pubblicamente da Sarri, attesti ancora una volta le qualità personali e la capacità di autocritica dello stesso. Escluso pertanto perentoriamente che le parole di Maurizio Sarri potessero essere espresse con spirito discriminatorio si auspica che l'allenatore dell'Inter possa accogliere le scuse più volte manifestate e che le vicende puramente sportive dei rispettivi Club tornino a concentrare l'attenzione dei media e del pubblico. Fonte: SSC Napoli

22/01/2016

SAMPDORIA - NAPOLI: IL RISCATTO DEGLI AZZURRI PASSA DA GENOVA.

Dopo l'amara sconfitta di martedì sera contro l'Inter, gli azzurri hanno dato l'addio alla Coppa Italia e hanno posto immediatamente la massima attenzione sul loro prossimo avversario in Serie A, cioè la Sampdoria. Una trasferta insidiosa che potrebbe riservare non poche sorprese ai partenopei, nonostante i doriani abbiano iniziato il loro girone di ritorno con una dura quanto imprevedibile sconfitta contro il Carpi. La gara d'andata terminò con un rocambolesco 2-2, ma gli azzurri non avevano ancora trovato la giusta dimensione in campo. Oggi, invece, le cose sono radicalmente diverse ed infatti il Napoli si ritrova a guidare il campionato, grazie al bellissimo calcio giocato, impresso da Sarri ai suoi giocatori ed alle straodinarie realizzazioni del bomber Higuain, attuale capocannoniere; i blucerchiati, invece, arrancano al 14° posto, risucchiati dalla lotta per la salvezza. Eppure, tutto ciò non deve portare i ragazzi di Sarri a sottovalutare un avversario che, tra le sue fila, ha diversi giocatori di grande qualità. Infatti, Eder, Cassano e Muriel sono attaccanti pericolosissimi e rappresentano i migliori interpreti di un organico che, a dispetto di numerose difficoltà, sta sensibilmente recuperando quel gap tecnico che si era venuto a creare nella seconda parte del girone di andata. Quindi, massima attenzione va posta ai rapidi movimenti della punta italo-brasiliana, facilmente innescabile dall' incredibile genio calcistico di Cassano che, partita dopo partita, sta ritrovando la condizione fisica, mentre Montella non potrà disporre di Soriano, perchè squalificato. In casa Napoli, Sarri, nella consueta conferenza stampa di sabato presso il quartier generale partenopeo a Castel Volturno, difficilmente fornirà indicazioni sull'undici titolare. Tuttavia, è lecito pensare che il tecnico azzurro, potendo disporre di tutti i giocatori, riproporrà i "soliti" undici titolarissimi. Dunque, per gli azzurri , la gara di domenica rappresenta l'ennesima "finale" da vincere senza "se" e senza "ma", portando così a casa altri tre punti per tentare di allungare sulle immediate inseguitrici. Fabrizio Rossi

22/01/2016

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro la Sampdoria di domenica per la 21esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente lavoro atletico finalizzato alla reattività. Di seguito partitina a campo ridotto e seduta tecnico tattica. Domani allenamento di pomeriggio e partenza per Genova. Fonte e foto: SSC Napoli

22/01/2016

MERCATONAPOLI, DALL'ATALANTA È IN ARRIVO IL GIOVANE E PROMETTENTE GRASSI.

La sessione invernale del mercato di gennaio è già entrata nel vivo e il Napoli sta per chiudere (salvo clamorosi colpi di scena) per un giovane talento del calcio italiano: il giovane mediano classe '95, Alberto Grassi, attualmente in forza all'Atalanta. In caso di ufficializzazione, si tratterebbe di ottimo investimento, che andrebbe a rinforzare la rosa nel suo settore nevralgico in cui la coperta si è mostrata più corta. Contro l'Inter, nel match dei quarti di Coppa Italia, si è avuto modo di notarlo in maniera palese: con l'uscita di Allan (per scelta tecnica) e lo sfortunato infortunio di David Lopez, costretto quindi ad essere sostituito. Dunque, Grassi sarebbe non solo un'aggiunta numerica ai centrocampisti presenti, ma soprattutto un patrimonio che sarà impreziosito dall'esperienza e dalla preparazione di Sarri e inserito pian piano nei meccanismi di squadra. Grassi è un centrocampista "moderno", che predilige giocare davanti alla difesa - interno puro - e destreggiarsi nel ruolo di mezz'ala; e nelle vesti di regista "basso", si è messo in mostra con la maglia della "Dea". Dal fisico longilineo e ben proporzionato (più di 1,80 m per 70 kg circa), è in grado di destreggiarsi in entrambe le fasi, mostrandosi come un centrocampista versatile e attento. La sua carriera calcistica è cominciata proprio nelle giovanili della società orobica, all'età di 7 anni, dopo aver saggiato il rettangolo di gioco con l'Augusta Lumezzane. Dalla Beretti alla Primavera è poi stata una vera e propria escalation, fino ad entrare ed esordire con la Prima Squadra, nella scorsa stagione contro la Roma (partita persa per 2-1), nel novembre 2014, sotto la gestione Colantuono. Ma è con Edy Reja, che Grassi ha avuto maggiore visibilità, scendendo in campo in 14 occasioni tra campionato e

Tim Cup, calcando il rettangolo verde, complessivamente, per ben 1072 minuti. Cifre importanti, quindi, per un ragazzo dall'avvenire roseo, secondo gli addetti ai lavori, sul quale il Napoli ha messo gli occhi già da tempo e che sarebbe prossimo ad un passo dal vestire la divisa partenopea. Alessandro Alberto Di Porzio

22/01/2016

NAPOLI: IL DOTT. DE NICOLA RELATORE AL CONGRESSO DI MEDICINA DELLO SPORT.

Quest'oggi una intera giornata al Palacongressi della Mostra d'Oltremare è stata dedicata alla Medicina dello Sport con il congresso intitolato " Esplorare il muscolo, prevenire la lesione e possibilmente curare", con Presidente Onorario Clemente Servodio Iammarrone e Presidente del Congresso Michele Marzullo. Il Prof. Alfonso De Nicola, inserito anche nel Comitato Scientifico , è intervenuto con una relazione sull' "Epidemiologia e statistica delle lesioni muscolari in club ad alto impegno agonistico". Da 30 anni nel mondo del calcio, Medico dello Sport e Fisiatra, De Nicola è dal 2005 il Responsabile dello Staff Medico SSC Napoli oltre che Professore a Contratto presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport alla Federico II e Direttore del Centro Riabilitazione De Nicola a Cerreto Sannita (BN). E ancora, Professore Associato presso la Temple University di Philadelphia porta avanti una collaborazione all'avanguardia con il noto scienziato Antonio Giordano, per innovativi studi sulla genetica importanti ai fini della prevenzione di patologie muscolari e altre malattie in ambito sportivo. Il Napoli è capolista in serie A e non è un caso. La città , la squadra, il settore tecnico, quello gestionale e lo staff medico sono compatti nel procedere assieme sinergicamente. E Alfonso De Nicola ha svelato stamattina alcuni dei 'segreti' del fenomeno legato alla squadra azzurra attraverso dati e statistiche: risultati da record che solo il Napoli può vantare in ambito internazionale. Un trend che resta costante da anni grazie ad un consolidato metodo di lavoro e alla ricerca scientifica. Media infortunati girone di andata in serie A: 0,11 la media degli infortunati per partita nel Napoli, 0,45 per l'Inter, 0,72 per la Juve. Record infortuni per il Bologna, in media uno a partita. Media indisponibili girone di andata in serie A: nel Napoli 0,25 a partita contro 1,73 dell'Inter e i 2,17 della Juventus. Fanalino di coda : il Verona con 3,61 indisponibili a partita. In tutto il girone di andata un numero assolutamente irrilevante di infortuni e indisponibili, quello che alla fine della stagione può fare la differenza rispetto alle altre squadre in termini di classifica. La differenza sta anche nell'approccio dello staff medico azzurro per prevenire e/o curare eventuali infortuni: • A breve termine: tecniche posturali, prevenzione metabolica (alimentazione) • A medio termine: neuroscienze per le patologie più invalidanti (fratture, lesioni ligamentose, ecc.) • A lungo termine: studio DNA Un approccio basato anche sul rapporto umano e sull'empatia: porsi in maniera immediata nello stato d'animo o nella situazione di un'altra persona. E nel caso di infortunio dare importanza all'intervento in tempi strettissimi, ad una riabilitazione veloce anche neuro-cognitiva: capacità di immaginare il gesto tecnico compiuto e riattivare quelle aree e quei movimenti tenuti stipati per un certo periodo di tempo. Così ad esempio Lorenzo Insigne è riuscito a rientrare in campo l'anno scorso dopo l'infortunio al legamento crociato anteriore dopo 124 giorni e Cristiano Lucarelli qualche anno fa (aveva 35 anni) dopo appena 107 giorni. Per quanto riguarda gli studi sulla genetica degli atleti avviati con il prof. Giordano ebbene: alti livelli di lattato (acido lattico) nel sangue sono stati associati ad una maggiore suscettibilità ad infortuni. L'identificazione di tale polimorfismo permette ai preparatori di adottare strategie personalizzate sia negli allenamenti (tempi di recupero) sia nella dieta (sostanze basificanti capaci di tamponare l'acido lattico) al fine di tutelare la salute dell'atleta e migliorarne la performance atletica. E' intervenuto poi nel pomeriggio anche il prof. Raffaele Canonico, (che con Enrico D'Andrea fa sempre parte dello Staff Medico SSC Napoli), nutrizionista dello sport, esperto nella diagnosi precoce e prevenzione delle patologie cardiocircolatorie; professore a Contratto presso la Scuola di specializzazione in Medicina dello Sport alla Federico II. Ha illustrato come "Nutrire il muscolo nel calcio " e quali sono le dritte alimentari applicate quotidianamente ai giocatori per ottimizzare il loro stato di forma. Eccellenze in Campania: sede di professionisti e professionalità acclarate in campo medico, merito anche delle prestigiose Università del territorio. Fonte: Valeria Grasso - Ufficio Stampa ed Eventi Marketing &Comunicazione.

23/01/2016

SARRI: CON LA SAMP GARA DIFFICILE. GRASSI? ATTENDIAMO L'UFFICIALITÀ.

Alla vigilia di Sampdoria-Napoli, il tecnico del Napoli ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: Sul litigio con Mancini: "Sono molto contento che Mancini abbia accettato le mie scuse. Adesso questa vicenda va chiusa. E' ovvio che mi è dispiaciuto di essere passato per razzista ed omofobo: sono uno che ha sbagliato e si è preso le proprie responsabilità." "E' evidente che debba contenermi. Purtroppo sono una persona focosa e sanguigna, e quindi per me sarà piuttosto difficile." "La squadra ha la testa alla Samp, anzi penso che i giocatori non siano coinvolti più di tanto. Veniamo da una sconfitta e quindi dobbiamo subito dare una risposta." "La gara di domani nasconde molte insidie: la Samp è una squadra di valore e le idee di Montella piano piano stanno prendendo piede nella squadra. Andare a Genova non è una passeggiata per nessuno, anche la Juve ha sofferto." "Abbiamo tenuto a riposo tanti giocatori proprio nella prospettiva di farli giocare domani, anche se ci sono ragazzi che stanno dando delle grandi risposte e quindi domani vedremo chi starà meglio." Sulla gara di Coppa Italia di martedi' scorso: "Avremo un atteggiamento diverso rispetto a quello con l'Inter: martedì avevo in testa i supplementari e l'idea di arrivare all'extra-time mi ha condizionato. E' stata sicuramente colpa mia. Questa volta sicuramente non sarà così." "A me piace tantissimo lavorare coi giovani, perché sono un libro da scrivere, una pagine bianca. E' chiaro che ad Empoli era diverso, c'era pazienza nell'aspettare i ragazzi, qui non so se sarà così. Comunque questo è un anno di costruzione e quindi quest'anno si possono inserire i giovani." "Domani mi attendo una prova di cattiveria mentale, una prova di carattere che metta a nudo la voglia della squadra di rifarsi dopo il KO interno." Su Cassano: "Cassano è un talento naturale, un giocatore che ha dei colpi che hanno pochissimi giocatori. Poteva fare di più, anche se oggi come oggi lo vedo migliorato. Quindi per noi è certamente una minaccia." "Loro nella fase difensiva giocano sempre col 4-1-4-1. Quindi troveremo una situazione difficile, troveremo traffico nella metà campo avversaria. Starà a noi superare questa difficoltà. Anche se trovare traffico non è un problema solo del Napoli, ma di tante squadre." Sul quasi certo acquisto Grassi: "Su Grassi se non c'è ancora l'ufficialità non posso parlarne. Mi fa piacere che Reja abbia grande considerazione di questo ragazzo, ma stiamo attenti a giudicare prima di vedere." Un ultimo pensiero per la scomparsa del padre dell'ormai ex Napoli, Zuniga: "Colgo l'occasione di fare le condoglianze a Zuniga che ha perso il padre." La Redazione

23/01/2016

NAPOLI: DOMANI LA TRASFERTA CON LA SAMP. OBIETTIVO, MANTENERE LA TESTA DELLA CLASSIFICA.

Dopo la delusione patita in Coppa Italia, il Napoli giocherà domani alle 15:00 in trasferta, contro la Sampdoria, al Luigi Ferraris di Genova, arbitro Orsato di Schio, gara valida per il secondo turno della Serie A. Gli azzurri dovranno essere molto concentrati, in un campo insidioso, per cercare una vittoria che li manterrebbe in testa alla classifica, nell'attesa di conoscere l'esito del match Juve - Roma, in programma in serata. I blucerchiati, adagiati nelle zone basse della classifica a soli 23 punti come il Bologna e con un solo punto in più rispetto ai cugini genoani, hanno palesato un netto miglioramento in termini di gioco con l'arrivo di mister Montella. Ventitre punti all'attivo, frutto di sei vittorie, cinque pareggi e nove ssconfitte dopo le prime venti giornate, questo il bilancio dei blucerchiati da dividere tra le gestioni di Zenga prima e di Montella poi. Quest'ultimo, per la gara di domani, potrebbe optare per il 4-3-3 con Viviano tra i pali protetto dalla linea a quattro formata da Cassani, Silvestre, Zukanovic e Regini; il centrocampo con Carbonero, Fernando, Barreto; l'attacco a tre con Correa ad agire alle spalle di Cassano ed Eder. Citazione particolare merita proprio il bomber Eder, attaccante sgusciante e concreto che, con la sua tecnica e la sua velocità, può mettere in difficoltà ogni avversario. Il blucerchiato in questo momento è al secondo posto nella classifica marcatori con undici reti segnata e forse sarebbe primo se non ci fosse stato, in questa seria A, quel fuoriclasse mostruoso chiamato Gonzalo Higuain. Analoga attenzione dovrà essere riposta su Cassano, in forma smagliante e sempre decisivo con la qualità delle sue giocate. Sarri, nella conferenza stampa odierna, è sembrato come sempre determinato e consapevole della forza della sua squadra, nel pieno rispetto dell'avversario. Il mister si affiderà ad Albiol e Koulibaly in difesa davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio delle meraviglie Insigne, Higuain e Callejon. La squadra azzurra dovrà impostare una gara come sempre propositiva, tentando di mantenersi "corta" in campo e, in virtù delle sue doti di palleggio, mantenere il predominio del gioco nell'attesa di trovare il varco giusto per giungere al gol. Un ruolo importante l'avranno Allan ed Hamsik che dovranno, con i loro movimenti, provare ad ad inserirsi tra le linee avversarie, per liberare gli esterni o favorire qualche triangolazione con Higuain, sempre bravo a farsi trovare pronto sia in veste di realizzatore che di assist man. Il Napoli è sicuramente favorito sulla carta ma dovrà approcciare l'incontro con la giusta mentalità e determinazione. Al Ferraris hanno sofferto in molti e quindi non sarà facile, ma gli azzurri hanno le carte in regola per tornare a casa con l'intera posta in palio e restare in vetta alla classifica. Gennaro Perna

23/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA SAMP.

Allenamento pomeridiano oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro la Sampdoria di domani per la 21esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con esercitazioni su sviluppo del gioco e calci da fermo I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Strinic, Ghoulam, Luperto, Albiol, Chiriches, Koulibaly, Valdifiori, Jorginho, Allan, David Lopez, Chalobah, Hamsik, El Kaddouri, Insigne, Callejon, Mertens, Higuain, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

24/01/2016

SAMPDORIA-NAPOLI: 2-4. ALTRI TRE PUNTI PER GLI AZZURRI

Di scena quest'oggi allo stadio Luigi Ferraris Napoli e Sampdoria, gli azzurri sono alla ricerca di un'immediata risposta dopo l'eliminazione dalla Tim Cup mentre, gli uomini di casa guidati dal tecnico Montella, cercano di risalire la classifica, il tutto al cospetto di una cornice di pubblico spettacolare. Subito ritmi frenetici e gli azzurri, in questa occasione in maglia rossa, hanno una chiara possibilità di portarsi in vantaggio già dopo tre minuti di gioco ma questa volta Higuain, indisturbato davanti Viviano, calcia incredibilmente alto sulla traversa. Il Pipita però difficilmente sciupa un occasione simile per due volte, infatti, al 9' un'improbabile retropassaggio di Barretto viene furtivamente intercettato dall'attaccante argentino che non perdona l'errore del centrocampista blucerchiato e insacca la palla in rete, 1-0. Gli uomini di Sarri sono padroni del campo grazie ad un possesso palla stretto e rapido costringendo i blucerchiati solo ad un gioco di rimessa non molto efficace a causa del pressing alto partenopeo. Arriva quindi inevitabilmente il doppio vantaggio del Napoli, al 17' Insigne è bravo a trasformare in rete il tiro dal dischetto guadagnato abilmente da Albiol che si era proiettato in avanti su un calcio d'angolo precedente. Nella parte finale della prima frazione di gioco la Sampdoria esce dalla propria metà campo e per diversi minuti gestisce un lungo possesso palla guadagnando diversi calci da fermo. Con il risultato che ormai sembrava blindato prima dell'intervallo, arriva al 45' il gol di Correa, tra i migliori della Samp, abile a sfruttare un contropiede perfetto e ad accorciare le distanze, si va negli spogliatoi sul risultato di 1-2. Al ritorno in campo i blucerchiati spingono sull'acceleratore e trovano ottime trame offensive ancora con Correa e Cassano, i partenopei rispondono con buoni contropiedi sfruttando tutto il campo aperto lasciato scoperto dalla Samp proiettata in avanti anche con gli esterni bassi. Ma dopo un assalto degli uomini di Montella arriva al 60' la svolta con l'espulsione per somma di ammonizioni di Cassani edil gol dell' 1-3 di Hamsik; bravissimo lo slovacco in serpentina ad insediarsi in area ed infilare di punta la palla alle spalle di Viviano. In 10 uomini la Samp deve arrendersi al dominio azzurro che però tenta di gestire il possesso palla senza spingere troppo. Con due cambi Montella cerca di smuovere la squadra che tenta una reazione di nervi e riesce a trovare il gol del 2-3 al 73'con Eder, l'attaccante italiano fin qui non pervenuto è bravo ad impattare un cross da calcio d'angolo e superare di testa Reina non del tutto impeccabile. Privacdi energie la Sampdoria in cerca di un rocambolesco pareggio non riesce ad effettuare le entrambe le fasi di gioco con attenzione ed efficacia e nelle retrovie resta in balia delle manovre offensive di Higuain e compagni. Arriva proprio sui piedi del Pipita la palla del 2-4 ma, a porta libera, l'argentino in precario equilibrio calcia alto. Tuttavia ci pensa Mertens, subentrato ad Insigne, a chiudere la partita con una bellissima giocata ed un mancino perfetto che si spegne nell'angolino basso con Viviano che riesce solo a sfiorare. A Marassi finisce 2-4, il Napoli, pur con qualche affanno difensivo, dimostra in trasferta ancora la proprio forza conquistando altri tre punti importanti per restare al comando della classifica. Gianluca Cotone

24/01/2016

SAMPDORIA-NAPOLI 2-4: VITTORIA DI CINISMO E GRINTA. TROPPE INCERTEZZE DIFENSIVE

Il Napoli ritorna in campo in campionato, in trasferta a Marassi dopo l'eliminazione in Coppa Italia con l'Inter, e guadagna 3 importantissimi punti con la Sampdoria, confermando il primato a quota 47 punti. Sarri pretende una scossa dai suoi e schiera la squadra dei titolarissimi, al completo, nell'ormai inossidabile 4-3-3; Vincenzo Montella, invece, osa una spregiudicata disposizione (stesso schieramento), nonostante la squalifica di Soriano, in cui il terzetto tutto estro e fantasia Eder-Cassano-Correa è supportato alle spalle dalla buona "regia" di Barreto, dallà dinamicità di Carbonero e Fernando. Sono i padroni di casa a battere il calcio di inizio e a cercare l'approccio immediato alla partita, tuttavia sono gli azzurri - in veste rossa, da trasferta - a prendere per primi le misure agli avversari. Al 4' arriva la prima palla-gol sui piedi di Higuain, che a pochi passi da Viviano calcia clamorosamente sopra la traversa. Subito aggressivi i partenopei, e si vede: il Pipita manda in vantaggio i suoi al 9', sfruttando uno sciagurato retropassaggio di Barreto, che letteralmente manda l'argentino in porta a tu per tu con l'estremo difensore doriano. Samp che non c'è ed è vittima della pressione ospite, I quali sono lesti a riversarsi nella metà campo blucerchiata. La gara si pone in discesa per la compagine allenata da Sarri, al 18esimo minuto di gioco quando l'ombroso Barreto stende Albiol in area di rigore; Orsato non ha esitazioni ed assegna il calcio di rigore, che viene siglato da Lorenzo Insigne. Gol della sicurezza e raddoppio. Forse, perché negli ultimi 10 minuti della prima metà di gara il Napoli è troppo "certo" della propria condotta in campo e finisce con il porgere il fianco alla Samp, che dimezza lo svantaggio in contropiede (avventato e sfortunato l'intervento a metà campo di Koulibaly che lancia Carbonero) grazie alla seconda rete in Serie A di Correa. Il primo tempo si chiude con la Sampdoria rinvigorita per il 2-1 e con un Napoli leggermente più sottotono. Inizia la ripresa, con gli stessi uomini della parte iniziale di match, e la squadra azzurra non convince per atteggiamento e determinazione. I ritmi sono molto bassi e si assiste più a fasi convulse, che a possesso vero e proprio: l'organico di Montella prende il pallino del gioco, approfittando della distrazione momentanea dei partenopei. Tuttavia, la Doria non concretizza e resta superficialmente in 10 uomini, al 59', a causa di un fallo insensato di Cassani su Insigne. Intervento in ritardo a metà campo, seconda ammonizione, rosso da parte di Orsato. L'espulsione pesa sulla fase difensiva dei padroni di casa, che per l'appunto vanno "in bambola" e al 60' subiscono il 3 gol firmato da Hamsik: lo slovacco conclude in scivolata, dopo una pregievole serpentina. Ma gli azzurri, come dopo il 2-1, si adagiano e non chiudono la contesa, consentendo ai blucerchiati di risistemarsi sul rettangolo di gioco e di insistere sui partenopei. Contano anche le circostanze, e l'episodio che riapre la partita giunge al 73esimo. Sugli sviluppi di un corner, Eder stacca di testa sul primo palo e, di testa, infila un Reina forse troppo colto di sopresa È, dunque, 3-2, che impensierisce il Napoli ed i suoi giocatori. Sarri corre ai ripari e modifica tutta la "catena" della fascia sinistra: dentro Strinic e Mertens, fuori Ghoulam e Insigne. I cambi funzionano, malgrado la manovra azzurra annaspi in qualche frangente. L'ex Dnipro dimostra di essere in buon momento ed ha campo libero, per l'espulsione di Cassani, così come il belga, il quale trova tutto lo spazio necessario per inventarsi la rete del 4-2 (poco prima Higuain si era letteralmente divorato il poker), che conferisce certezza e serenità. Nei minuti finali, infatti, non ha più nulla da chiedere ed il Napoli trionfa, confermandosi sempre più capolista, dopo 4 minuti di recupero e dopo qualche incertezza di troppo nella fase di non possesso, contro una squadra mai realmente pericolosa e alla portate come la Samp. Alessandro Alberto Di Porzio

24/01/2016

SAMPDORIA-NAPOLI 2-4, SARRI: VITTORIA PESANTE, MA DOBBIAMO CRESCERE

"E' una vittoria pesante che vale tanto contro un avversario molto difficile. Però dobbiamo crescere perchè abbiamo concesso troppo in certe fasi della gara". Maurizio Sarri come sempre perfezionista e molto razionale nella sua analisi al match. Napoli che vince meritatamente, il tecnico è soddisfatto, ma focalizza l'attenzione anche alle due reti subìte. "Era una partita difficile che abbiamo cominciato bene, con il giusto piglio. Poi però qualche nostra mancanza ha rimesso la Samp in corsa anche perchè in attacco loro hanno molte potenzialità. Forse abbiamo concesso qualcosa di troppo però nel complesso il Napoli ha disputato una buona partita e il successo è giusto". "Credo che oggi ci sia stata una componente anche casuale nei gol presi, ma è chiaro che per noi è troppo importante essere solidi perchè non possiamo pensare di dover segnare per forza tre o quattro reti per vincere. La squadra oggi ha dato dimostrazione di saper accelerare quando c'era necessità e di rallentare quando eravamo sopra. Quello che chiedo io è che ci sia costanza nel tenere alta la linea anche quando stiamo vincendo". "I ragazzi sanno che devono saper chiudere le partite e spingere sempre senza fare alcun tipo di calcolo. Oggi l'errore è stato rallentare, cercare di amministrare ed abbiamo abbassato il ritmo. Questo ha consentito ad una squadra tecnica quale la Samp di avvicinarsi all'area. Non deve ripetersi questo tipo di atteggiamento e la squadra lo sa. Lavoreremo su questo aspetto e cercheremo di migliorare sempre". Ancora Hamsik in gol, trend positivo per Marek: "Sono contento se Marek segna, ma per me è prezioso sempre soprattutto perchè ha un ruolo da centrocampista che garantisce alla squadra equilibrio oltre che spinta offensiva. Credo sia una mezzala competa e sono molto soddisfatto del suo rendimento". Higuain potrebbe ambire al Pallone d'Oro? "Io credo che Higuain debba continuare a fare ciò che sta facendo, proseguire a crescere e segnare, poi ciò che verrà lo vedremo. E' un grande campione e sa ciò che deve fare per rimanere ed esprimersi a questi livelli" Fonte e Foto: SSC Napoli

24/01/2016

SAMPDORIA-NAPOLI 2-4, KOULIBALY: VITTORIA IMPORTANTE, MA PENSIAMO GIÀ ALLA PROSSIMA PARTITA

Dopo la vittoria contro la Sampdoria, Koulibaly ha risposto alle domande dei giornalisti in mixed zone. Di seguito, vi riportiamo uno stralcio delle sue dichiarazioni: Dopo la sconfitta di martedì era importante vincere, sapevamo che era una partita molto difficile e l'abbiamo interpretata bene. Dispiace per i due gol subiti. Giochiamo sempre per Sarri, l'obiettivo oggi era solo cancellare la partita con l'Inter. Abbiamo disputato una buona gara, ma siamo già tutti con la testa all'Empoli. Sappiamo che oggi l'Inter è stata fermata in casa sul pareggio, ma guarderemo la classifica solo alla fine. La Juventus è una rivale accreditata, ma noi guardiamo solo in casa nostra, e sappiamo che siamo in grado di giocare un ottimo calcio. Non so se abbiamo qualcosa in più o in meno rispetto a loro, ma so che i nostri tifosi si divertono. Cercheremo di restare ancora più concentrati per subire meno gol, ci teniamo molto anche ad essere la difesa meno battuta. Lavoriamo molto in allenamento, ma ovviamente in partita non sempre le cose riescono così come le abbiamo preparate. Andrea Schettino

25/01/2016

DE LAURENTIIS: NAPOLI SPETTACOLARE E CONCRETO.

"E' un Napoli spettacolare ma allo stesso tempo concreto". Aurelio De Laurentiis ha presentato all'Hotel Vesuvio il nuovo film prodotto dalla Filmauro "L'abbiamo fatta grossa" che uscirà nelle sale dal 28 gennaio. Al fianco del Presidente azzurro Luigi De Laurentiis ed i due protagonisti della pellicola: Carlo Verdone e Antonio Albanese. "Abbiamo messo insieme due top players - ha detto De Laurentiis - per parafrasare il termini calcistico. E' il primo film in assoluto in coppa di Verdone ed Albanese, due straordianri attori-autori che hanno espresso attraverso i loro personaggi una dimensione nella quale tutti gli italiani si sono sempre riconosciuti". "Carlo Verdone per me è come uno di famiglia, lavoriamo insieme da oltre 10 anni, ed ancora una volta ha proposto un'idea sensazionale ed originale per una trama strabiliante e rocambolesca che coinvolgerà il pubblico in un crescendo emozionante e divertente. E' un film con un elemento scatenante molto forte ed esplosivo che è godibile dall'inizio alla fine senza respiro" Anche Luigi De Laurentiis ha commentato l'ultimo lavoro della Filmauro: "Quando ci sono all'opera due mostri sacri quali Verdone e Albanese, il risultato non può che essere straordinario. Tra di loro è scattata una chimica fantastica che traspare nel film, conferendogli una fase espressiva dirompente". "E' un action movie all'americana che però ha l'unicità di due personaggi che a contatto con disagio e difficoltà acuiscono la loro cifra comica confrontandosi con situazioni grottesche. Un film che attraversa tutte le generazioni affrontando anche con la delicatezza e leggerezza una tematica sociale che affiora nel finale". Aurelio De Laurentiis poi ha parlato anche del momento felice del suo Napoli: "Possiamo dire, citando il film, che l'abbiamo fatta grossa anche noi perchè nessuno si aspettava un Napoli da primato a gennaio e perchè stiamo superando record su record. Personalmente sono soddisfatto ed orgoglioso di una squadra che ha segnato 45 gol, battendo nel parziale anche lo score del Napoli di Maradona e Careca". "Oltretutto nella top ten delle reti segnate nella storia azzurra, ben quattro voci delle prime dieci appartengono alla mia gestione e questo testimonia della passione e dell'amore con le quali stiamo lavorando in questi anni per regalare ai napoletani le gioie che meritano". Dove può arrivare questo Napoli? "No, io non posso prevedere il futuro ma mi godo il presente. Ed il presente dice che abbiamo una squadra spettacolare ma anche concreta che Sarri sta guidando verso un percorso sempre più competitivo. Quando io ho scelto l'allenatore in estate molti mi hanno criticato e si percepiva uno scetticismo anche in città. Ho sempre detto: giù le mani da Sarri, perchè la responsabilità della scelta è mia. Evidentemente avevo ragione e sono felicissimo di avere con noi un maestro di calcio" E' duello a due in testa: Napoli-Juve? "Non credo ci siano solo due square a lottare, bensì quattro o cinque. E' un campionato bellissimo ed equilibrato che fa onore al calcio italiano. Noi dal canto nostro proseguiamo di passo in passo con la certezza di potercela giocare con tutti fino in fondo". Infine una battuta sul mercato di gennaio che si sta per chiudere: "Arriveranno due elementi prospettici che possano arricchire questa rosa sia nel presente che nel futuro. Il nostro più grande mercato lo abbiamo fatto tenendo i nostri campioni nonostante le varie offerte milionarie che ci sono arrivate. Il Napoli è una realtà importante in Italia ed in Europa e dobbiamo mantenere in squadra top player. Stiamo facendo le cose con equilibrio e lungimiranza, questo è un gruppo difficilmente migliorabile e che può esprimere ancora tante potenzialità. Restiamo uniti e formiamo un corpo unico: tifosi-squadra e Società. Con il supporto e il sostegno di ognuna di queste componenti possiamo puntare in alto". Fonte e foto: SSC Napoli

25/01/2016

MERCATONAPOLI: GRASSI IN ARRIVO, ORA UN DIFENSORE CENTRALE PER COMPLETARE LA ROSA.

Dopo la vittoria con la Sampdoria, che ha permesso agli azzurri di restare da soli in testa alla classifica, continua il tour de force degli uomini di Maurizio Sarri, impegnati ancora in due competizioni dopo l'uscita di scena dalla Coppa Italia. L'attuale finestra di mercato chiuderà tra soli otto giorni. Dopo aver piazzato alcuni colpi in uscita, il Ds Giuntoli questa settimana dovrà lavorare su un paio di inserimenti, per mettere a disposizione di Sarri almeno un altro paio di elementi Bisogna, infatti, garantire un adeguato turn over che consenta ai titolarissimi di riposare qualche turno, lasciando inalterata la competitività della squadra sia in campionato che in Europa League. Per quanto riguarda il mercato in uscita, finora sono stati ceduti Henrique al Fluminense, Zuniga al Bologna e Fideleff al Club Nacional. Il giovane Gnahorè, acquistato dalla Carrarese, è andato invece a Carpi. Si lavora ancora alla cessione dell'olandese De Guzman, richiesto sempre in Inghilterra ed ora più vicino allo Swansea del neo tecnico Guidolin. In entrata, manca solo l'ufficialità per Alberto Grassi: l'ex atalantino dovrebbe firmare nella giornata di domani dopo aver sostenuto le consuete visite mediche. Per rafforzare il reparto difensivo, il Napoli coltiva la speranza di arrivare a Nacho, attualmente del Real Madrid, sul quale sta puntando anche l'Arsenal. Il giocatore e il suo entourage avrebbero dato il via libera, ma Zidane sembra intenzionato a mantenere in organico il giovane centrale spagnolo e a farlo crescere a Madrid. In stand by anche il discorso legato a Maksimovic: gli azzurri non offrono più di 18 milioni di euro e Cairo non intende far partire il difensore serbo per questa cifra, almeno non a gennaio. Gli empolesi Barba e Tonelli, ben conosciuti da Sarri, sembrano i "papabili" ma, ovviamente, non si possono escludere sorprese stante il fatto che i toscani non sembrano disposti a privarsi di uno dei due centrali. Ma il Napoli, a meno che non voglia puntare sul giovane Luperto, ha necessità assoluta di un difensore, considerato che al momento ce ne sono soltanto tre che giocano con continuità. Potrebbe partire anche il portiere Rafael che chiede di giocare con continuità, su di lui sembra esserci il Verona, l'affare potrebbe chiudersi con uno scambio con l'ex azzurro Coppola. Con tanta carne al fuoco, sembra chiaro che questi ultimi giorni di calciomercato saranno davvero "bollenti". Domenico Paradiso

26/01/2016

HAMSIK, IL LEADER DEL CENTROCAMPO: GIOCO, ASSIST E GOL.

Il Napoli è sempre più capolista del campionato, a quota 47 punti in classifica, nonostante una Juventus alle calcagna, a 2 lunghezze di distanza. Attualmente, è la migliore squadra in Italia in termini di gioco ed equilibrio, non solo in attacco quanto soprattutto nella zona centrale del campo. E Marek Hamsik ne è la dimostrazione più limpida. Lo slovacco sta forse disputando la sua migliore stagione, dal punto di vista della completezza delle sue prestazioni e non solo per le cifre che ha già maturato (e che potenzialmente può migliorare, rispetto alle sue precedenti annate). In questa stagione "Marekiaro" sta viaggiando con numeri ampiamente positivi, i soliti ai quali sono abituati tifosi e addetti ai lavori: 6 reti e altrettanti assist tra Serie A, Europa League e Coppa Italia. Ma il tutto è condito da un modo di giocare a tutto tondo che lo ho anno portato al tanto agognato salto di qualità. Il capitano, infatti, non è più soltanto una mezz'ala di attacco e di inserimento, anzi un "mezzo interno" puro in grado di destreggiarsi in ogni sezione del centrocampo; dettare i tempi della manovra in tutta le metà campo avversaria; farsi trovare con il giusto tempismo in "rimessa"; offrire anche una discreta copertura, in fase di non possesso. I black out e le prestazioni a corrente alternata sono un lontano ricordo, e la continuità di performance ne ha contraddistinto fin qui il percorso. In questo senso, va dato merito a Sarri di aver (ri)posto "Marekiaro" nella zona di campo dove puoi esprimersi meglio e dove riesce a muoversi liberamente, senza schiacciarsi a ridosso dell'attacco o della mediana. Reparto mediano, in cui, con Jorginho ed Allan si sposa e compensa a meraviglia, per caratteristiche ed indicazioni da seguire. Tuttavia, questo è un momento completamente diverso, una nuova dimensione, un brivido d'alta quota, di cui Hamsik è protagonista assoluto, interprete in prima schiera. Uno delle punte di diamante di un organico pieno di campioni. Alessandro Alberto Di Porzio

26/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Dopo il successo contro la Sampdoria, il Napoli ha ripreso oggi, martedì, gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli di domenica al San Paolo per la 22esima giornata di Serie A (ore 15) La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente si è divisa in due gruppi. Lavoro aerobico e partitine con le porte piccole per chi ha giocato a Marassi, per gli altri uomini della rosa seduta atletica e partita a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

27/01/2016

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI GRASSI. INDOSSERÀ LA MAGLIA CON IL NUMERO 88

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Alberto Grassi a titolo definitivo dall'Atalanta. Il neo centrocampista azzurro, che ieri ha sostenuto le visite mediche, ha scelto il numero di maglia 88. - LA SCHEDA - Alberto Grassi è nato a Brescia il 7 marzo 1995. Il centrocampista è cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta. Ha esordito in serie A il 22 novembre 2014 in Atalanta-Roma 1-2 subentrando a metà ripresa. Vanta 16 presenze nella massima serie, tre nella scorsa stagione e tredici quest'anno. Lo scorso 20 dicembre ha giocato l'intera partita contro gli azzurri: Atalanta-Napoli 1-3. Due le sue presenze in coppa Italia. In Nazionale vanta una presenza nell'Under 16, dieci nell'under 17, quattro nell'Under 19, sette nell'Under 20 e due nell'Under 21, ad agosto ed a novembre, contro Ungheria e Lituania. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2016

NAPOLI: GRASSI OPERATO A ROMA. TORNERÀ A DISPOSIZIONE TRA CIRCA 3 SETTIMANE

Intervento al ginocchio destro per Alberto Grassi. Il centrocampista azzurro, accompagnato dal Responsabile dello staff medico del Napoli Dottor De Nicola, questa mattina è stato visitato dal Prof. Mariani a Villa Stuart a Roma. Gli esami hanno evidenziato una lesione traumatica acuta del menisco mediale del ginocchio destro. Grassi è stato così sottoposto ad intervento in artroscopia. Il giocatore domani comincerà la rieducazione a Castelvolturno e tornerà tra 3 settimane a disposizione di Sarri. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2016

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE PER CAPIRE PREGI E DIFETTI DEL NAPOLI CAPOLISTA.

Il Napoli 2015/2016, costruito per ben figurare in questa stagione da Aurelio De Laurentiis può essere letto e riletto alla luce di numeri e statistiche sempre alla ricerca di un filo conduttore di quella che per ora è la splendida stagione degli uomini di mister Sarri. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snoccioliamo" dieci numeri legati a dieci curiosità : 91 : è l'anno di nascita della linea verde che sta guidando la splendida spedizione azzurra; la classe del 1991 annovera in difesa Koulibaly, Ghoulam, in mediana Allan, Jorginho ed in attacco Insigne e Gabbiadini 45 : sono i gol realizzati dagli azzurri in campionato. Questo splendido numero porta il Napoli ad essere il miglior attacco di stagione fino a questo momento. 21 : sono i goal segnati da Gonzalo Higuain; con ben sette doppiette all'attivo con Sampdioria, Lazio ,Inter, Bologna, Frosinone, Sassuolo ed Atalanta 18 : i goal subiti in queste prime ventuno uscite, meno di uno a partita di media grazie alla splendida organizzazione difensiva voluta da Sarri ed al grande portierone azzurro Pepe Reina 9 : il numero di maglia del capocannoniere Gonzalo Higuain nonché il numero di goal segnati in questa Serie A dall'immenso "scugnizzo" azzurro Lorenzo Insigne. 4 : sono le vittorie con il risultato più frequenti di 2 a 1 contro Juventus, Fiorentina, Inter e Torino … tutte al San Paolo. 3 : sono i pareggi a reti inviolate ottenuti dagli azzurri contro Carpi e Genoa in trasferta e Roma in casa. 2 : sono le sconfitte del Napoli nelle undici partite in trasferta. L'ottimo ruolino di marcia esterno vede le undici uscite lontano dal San Paolo chiuse con sei vittorie e tre pareggi con ventiquattro goal fatti e undici subiti 1 : sono il numero di espulsioni subite nelle prime ventuno giornate di questo campionato; quella di Jorginho a Bergamo contro l'Atalanta. Il tutto a testimonianza del fatto che al Napoli piace giocare al calcio e non dare "calci". 0 : sono le sconfitte del Napoli nelle dieci partite casalinghe; chiuse con otto vittorie e due pareggi con ventuno goal fatti e sette subiti E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione del Napoli è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

28/01/2016

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA GIOCATO IN AMICHEVOLE CON IL SAN VITO POSITANO.

Allenamento con il San Vito Positano oggi, giovedì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri hanno giocato con il team del Presidente Cecchi Paone che prima del match ha salutato la squadra e si è intrattenuto con il tecnico Maurizio Sarri. Per il Napoli è stato un test di preparazione in vista del match di domenica contro l'Empoli per la 22esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). In gol Gabbiadini che ha segnato 6 reti, poi poker di Mertens, doppietta di Hamsik e gol di Luperto e Chalobah. Higuain è uscito dal campo dopo pochi minuti per una leggera botta ed è rimasto a riposo per motivi precauzionali. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2016

MERCATONAPOLI: DE GUZMAN AL CARPI, DEZI E TUTINO AL BARI.

Il Napoli annuncia la cessione di Jonathan De Guzman in prestito al Carpi. Contestualmente la Società azzurra ha ceduto Jacopo Dezi e Gennaro Tutino in prestito al Bari. Fonte: SSC Napoli

29/01/2016

ALBIOL: MAI BATTUTO L'EMPOLI, SARÀ UNA SFIDA DIFFICILE

L'Empoli è un avversario difficile, non l'abbiamo mai battuto in questi ultimi anni e cercheremo di invertire la tendenza".Raul Albiol parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match del San Paoli. Gli azzurri affronteranno una specie di "bestia nera"... "Sì, l'anno scorso abbiamo pareggiato e perso contro di loro e in questa stagione siamo usciti con un pari sofferto all'andata. Per questo siamo i primi a comprendere quante difficoltà incontreremo con l'Empoli anche questa volta. Affrontiamo una squadra che gioca bene, che è organizzata, che ama esprimersi in maniera offensiva e che soprattutto ha una buonissima classifica. Questo permetterà loro di poter andare in campo con la mente libera, senza assilli, e questa è una insidia in più per noi". "Siamo concentratissimi sulla gara di domenica perchè dovremo approcciarla con grande intensità sin dal primo minuto. Dovremo trovare la strada per segnare ma anche stare attenti a non sbilanciarsi. Sarà una gara molto tattica che divremo interpretare al massimo. Il nostro desiderio è continuare a vincere perchè adesso ogni partita ha un significato che vale tantissimo". E' sfida Napoli-Juve al vertice? "Ci sono più squadre che possono lottare. Se pensiamo che a Natale noi eravamo dietro all'Inter significa che tutto può accadere nel giro di 2-3 gare. Come punteggio siamo tutti vicini, ma noi non dobbiamo guardare la classifica bensì pensare solo al nostro cammino. L'obiettivo è pensare ad iogni partita cercando il successo. Poi tra qualche mese vedremo quanti punti siamo riusciti ad ottenere e guardaremo chi ci sta intorno". Sta per cominciare un ciclo di ferro con ben 7 gare in un mese: "Sì, febbraio sarà un mese intensissimo, ci giochiamo molto su tutti i fronti, sia in Italia che in Europa. Ma adesso il pensiero è rivolto solo alla sfida di domenica. Vogliamo chiudere gennaio nel migliore de modo e poi guardare al futuro". Raul, dove può arrivare questa squadra..."Questo lo vedremo, ciò che ci interessa adesso è che siamo davanti a tutti e lo stiamo meritando. Nn abbiamo nessuna necessità di pensare ai nostri avversari perchè al momento dipende tutto da noi. Con Sarri abbiamo trovato una solidità importante ed un equilibrio che sta facendo la differenza. Dobbiamo proseguire così e cercare sempre di puntare in alto. Il nostro sogno è quello di fare felici i napoletani. I nostri tifosi ci spingono tanto e meritano di vivere grandi gioie insieme a noi..." Fonte e foto: SSC Napoli

29/01/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, GRASSI INIZIA LA RIABILITAZIONE.

Seduta pomeridiana oggi, venerdì, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli di domenica al San Paolo per la 22esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto attivazione in avvio e poi partitina a campo ridotto. Successivamente lavoro tecnico tattico ed esercitazioni sullo sviluppo del gioco. In evidenza Higuain che nel test in famiglia ha segnato un gran gol con un destro di volo all'incrocio dei pali. Dop l'intervento al ginocchio, Grassi ha cominciato il lavoro di riabilitazione al Centro Tecnico di Castelvolturno. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

30/01/2016

NAPOLI - EMPOLI: GLI AZZURRI INSEGUONO LA SESTA VITTORIA CONSECUTIVA

La 22esima giornata di campionato oltre a proporre in posticipo, domenica sera, l'affascinante derby di Milano, mette alla prova le squadre al vertice con partite insidiose. La Juventus sarà impegnata ad ora di pranzo sul campo del Chievo mentre, alle 15, la Fiorentina sarà ospite del Genoa e il Napoli se la vedrà con l'Empoli al San Paolo. Gli azzurri sono pronti a centrare un'altra vittoria per conservare la testa della classifica e magari allungare sulle inseguitrici. Questa volta i tre punti dovranno essere conquistati ai danni dell'Empoli: l'ex squadra del tecnico Sarri che un girone fa demolì i partenopei lontani anni luce dalla condizione fisica e mentale ottenuta dal tecnico azzurro dai suoi giocatori dopo un primo mese di rodaggio. Tuttavia conquistare la vittoria non sarà semplice perché come lo scorso anno la squadra toscana copre bene il campo in fase difensiva e propone un ottimo gioco in impostazione, e l'ottava posizione a soli 2 punti dalla Roma non è un caso. Il tecnico Giampaolo sfrutta tutta la dinamicità dei suoi giocatori grazie ad un 4-3-1-2 ricco di qualità che mantiene i reparti stretti favorendo un possesso rapido e verticale nonché un pressing collettivo in fase di non possesso. Domenica, a protezione dell'estremo difensore Skorupski. dovrebbe scendere in campo la coppia centrale formata da Tonelli e Camporese, supportata sulle fasce probabilmente da Laurini e Mario Rui. A metà campo tridente di palleggiatori con Zielinski, Peredes e Buchel, reparto offensivo ma allo stesso molto robusto in ripiegatura ed abile a concedere pochi spazi d'inserimento per i centrocampisti avversari. Infine il trio d'attacco sarà composto quasi sicuramente dal giocatore più in forma della squadra, Saponara, che agirà alle spalle di Pucciarelli e Maccarone. Una formazione di tutto rispetto che merita di stare nella zona alta della classifica e che quindi il Napoli dovrà affrontare con massima concentrazione spingendo sull'acceleratore fin dai primi minuti per mettere in difficoltà gli avversari e spegnere immediatamente l'entusiasmo magari trovando subito il vantaggio come avvenuto in quasi tutte le partite al San Paolo. Il 4-3-3 dei titolarissimi di Sarri non dovrebbe subire nessuna modifica, il tecnico azzurro escludendo lo sfortunato neoacquisto Grassi, ha tutti i giocatori della rosa a disposizione e quindi può schierare la squadra finora 'perfetta'. Da tener d'occhio i diffidati Jorginho, Allan e Hisaj che dovranno essere prudenti e non subire ammonizioni in vista del delicato impegno del turno

infrasettimanale del 3 febbraio che vedrà il Napoli ospite della Lazio. Per il resto la squadra è sicuramente pronta per conquistare la sesta vittoria consecutiva che consentirebbe a Higuain e compagni di cominciare questo tour de force, composto da impegni europei e scontri diretti al vertice, con il piglio giusto continuando su questi ritmi e risultati positivi. Gianluca Cotone

30/01/2016

SARRI: EMPOLI AVVERSARIO DIFFICILISSIMO, HIGUAIN SARÀ FONDAMENTALE.

Il Napoli punta alla sesta vittoria consecutiva in campionato per mantenere la testa della classifica ed eventualmente allungare sulla Juventus, seconda e con il fiato sul collo degli azzurri, che per raggiungere il loro scopo dovranno battere il soprendente Empoli guidato da Marco Gianpaolo. Sarri ha i incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa della vigilia e presentato la gara contro la squadra, da lui allenata nella passata stagione. "Mi fa piacere rivedere persone a cui sono formenente affezionato e che mi hanno insegnato tanto. L'Empoli nelle ultime 7 trasferte ha totalizzato 15 punti è una squadra difficilissima da affrontare. Siamo consapevoli che ci sarà da soffrire parecchio. Higuain sta bene, ha preso solo un colpo al polpaccio, ma ieri si è allenato regolarmente. Numeri e gioco? Spero di non aver raggiunto il punto più alto, perchè vuol dire che possiamo ancora migliorare". Sulle parole di Renzi circa la vittoria dello scudetto: " Spero che sia un grande intenditore di calcio, ma sinceramente non lo so. E' una partita difficile, i nostri avversari non avranno paura: hanno delle grandi qualità di palleggio e hanno in squadra alcuni giocatori di livello elevato. Al di là del fatto che possiamo conoscerci reciprocamente, ripeto che sarà una partita difficile; i numeri dimostrano la bontà di questa squadra. Sull'arrivo di Regini, Grassi e sul mercato: "Non faccio bilanci, i giocatori sono stati scelti dalla società e il mio compito è quello di valorizzare le risorse a disposizione, non fare bilanci. Classifica? Non conta quella provvisoria. La nostra esperienza a questo livello non può offrire garanzie, noi dobbiamo pensare soltanto alla partita di domani e neanche a quella di mercoledì. Non penso se sia più miracoloso se a vincere lo scudetto sia la Juve o il Napoli: parliamo di una squadra che ha monopolizzato il calcio italiano per gli ultimi 5 anni, era risaputo che avrebbero risalito la classifica. Noi siamo concentrati solo alla partita di domani e sappiamo che il pubblico sarà con noi. Sarà importante il loro aiuto". Sull'innesto a centrocampo di Grassi: "Ribadisco che penso solo a domani e non riesco a pensare a lungo termine; non ci riesco neanche mentalmente. In questo momento non ho proprio le forze di pensare ad altro, se non a domani contro un avversario difficilissimo. Obiettivi personali? Non contano i miei scopi personali, io devo rendere conto agli obiettivi della società, quelli del collettivo. Il nostro obiettivo collettivo è la partita di domani". Contano tutti, anche chi segna meno come Callejon: "Ha segnato 7 gol totali, ci consente di avere equilibrio nonostante tanti giocatori offensivi. Si tratta di un ragazzo entrato nel pieno della maturità, dal punto di vista tattico sta rendendo a livelli elevatissimi. Regini? Ti posso rispondere, se la società ufficializzerà l'acquisto". E' fondamentale la qualità del gioco per Napoli, Empoli ed è un segnale al calcio italiano: "In una riunione dell'anno scorso, dissi ai ragazzi che dopo la salvezza sarebbero stati pronti per puntare all'Europa League. Non mi sembra di essermi sbagliato, perchè adesso sono in quella zona lì. Ci sono ragazzi molto forti ed highlander come Maccarone, che sta vivendo una seconda giovinezza e trascinando la squadra. Nello spogliatoio tutti sanno che è un giocatore che lavora tantissima e permette ai più giovani di crescere in maniera esponenziale. Sono stati bravissimi a gestire tutta la squadra; è un posto dove si fa calcio vero, badando non al nome ma alla sostanza. Il calcio italiano penso sia in una fase di evoluzione: a livello di gioco, penso che ci siano più squadra che cercano di impostare sempre la manovra". Le pagelle del mercato di gennaio: "Chi esce indebolito e chi rinforzato? Mostratemi un quadro completo e vi rispondo. L'Inter si è rinforzata con Eder, il Napoli sta operando in linea con le proprie valutazioni". "Domani avremo bisogno di punti, sarà una partita difficilissima, Gonzalo sarà fondamentale. Penso di aver contribuito a dare un tipo di gioco, che ha creato una mentalità. Giampaolo è stato bravo a continuare il discorso e a migliorare. Saponara? Riccardo nella partita di andata giocò un primo tempo devastante, dicendo che si era caricato dalle mie parole nella conferenza stampa: per questo oggi non ne parlo (scherza, ndr)". Chiusura sui traguardi da tagliare e il prestigio degli obiettivi, che possono essere mutati: "Per la società è rimasto un anno di costruzione. Io non mi pongo limiti o obiettivi, penso a far rendere i miei giocatori sempre al 110%". Alessandro Alberto Di Porzio

30/01/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER L'EMPOLI.

Seduta pomeridiana oggi, sabato, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con l'Empoli di domani al San Paolo per la 22esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto attivazione senza pallone e di seguito seduta tecnico tattica. Successivamente partitina a tema ed esercitazioni sui calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Luperto, Albiol, Koulibaly, Chiriches, Strinic, Ghoulam, Maggio, Hysaj, Chalobah, Valdifiori, Jorginho, Allan, Hamsik, David Lopez, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Higuain, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

31/01/2016

NAPOLI - EMPOLI, UNA SFIDA ALL'INSEGNA DEL CALCIO SPETTACOLO

I primi ventuno turni di questo campionato hanno certamente riservato al Napoli tante soddisfazioni sia sul piano del gioco che su quello dei risultati; i punti in classifica sono quarantasette con una media di 2,24 a partita. Nel prossimo turno, il terzo del girone di ritorno, in programma oggi, gli azzurri affronteranno l'Empoli, ex squadra del mister azzurro Sarri, che in questa stagione ha messo in evidenza interessanti trame di gioco, frutto di una buona organizzazione tattica. Arbitrerà Massa di Imperia. Sarri dovrà sfruttare nel 4-3-3 tutto l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne a sinistra e Callejon a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa toscana ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire al capocannoniere Higuain di essere mortifero in zona gol.Per quanto attiene alla formazione, Sarri non dovrebbe cambiare nulla e conservare qualche variazione agli uomini soliti per il turno infrasettimanale contro la Lazio. In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio formato da Callejon, Higuain ed Insigne. Ancora una volta l'ottima forma fisica dimostrata da Mertens ed il sempre scalpitante Gabbiabini potrebbero rappresentare l'arma in più da sfruttare a gara in corso. E' vero anche che con tante partite in rapida successione, bisognerà abituarsi ad un grosso numero di cambi, necessari per mantenere ad un livello ottimale la condizione atletica dell'intero organico. L'Empoli si schiererà con un collaudato 4-3-1-2 che potrebbe tramutarsi, in fase di non possesso in un più accorto 4-4-2. Qualche problema in difesa per i toscani con le assenze di Barba e Costa. La formazione di Giampaolo potrebbe essere con Skorupski tra i pali, linea a 4 composta da Laurini, Tonelli, Camporese, Mario Rui; a centrocampo Zielinski, Paredes, Buche; in attacco Saponara dietro Pucciarelli e Maccarone. Tatticamente l'Empoli ha già dimostrato di aver capito le idee di Giampaolo, il quale sta cercando di migliorare la macchina quasi perfetta ereditata da Sarri; L'idea è quella di giocarsela a viso aperto e sfruttando il talentuoso Saponara abile sia nell'uno contro uno che nel fornire assist agli attaccanti centrali Pucciarelli e Maccarone . Vincere con l'Empoli è indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro sempre più esaltante nella cavalcata verso lo scudetto. Gennaro Perna

31/01/2016

NAPOLI-EMPOLI 5-1: POKERISSIMO DA URLO, GLI AZZURRI SONO UN RULLO COMPRESSORE.

Tra Napoli ed Empoli termina con un trionfo per gli uomini allenati da Maurizio Sarri, in un San Paolo dalle grandi occasioni: gremito e caloroso quasi in ogni ordine di posto. È centrata la 6a vittoria consecutiva e mantenuta la testa della classifica: 50 punti e ancora 2 lunghezze di distacco dalla Juventus, vincente a Chievo. Sul campo, il tecnico tosco-napoletano e il suo collega ex Siena, schierano le migliori formazioni possibili: oramai canonico 4-3-3 dei titolarissimi per i padroni di casa; 4-3-1-2 dall'alto tasso tecnico per l'Empoli, in cui il "solito" Saponara è l'osservato speciale sulla trequarti. Croce viene prefetito a Buchel, per conferire copertura al tridente mediano, completato da Paredes e Zielinski. Tonelli presiede il centro della difesa. I primi scampoli di gara si mostrano ordinati, con le due contendenti a studiarsi reciprocamente e propense a giocare la sfera. Ma è il Napoli che cerca il primo affondo in contropiede, ma il tiro scomposto di Higuain si perde sopra la traversa. La seconda chance arriva all'8º minuto di gioco, quando Callejon vanifica tutto cercando un'improbabile cross per il Pipita invece di servire al limite dell'area uno smarcato Insigne. E non c'è 2 senza 3: perché è il Pipita, dopo un minuto, a non spedire in rete la prima vera palla-gol del match, calciando a lato a pochi passi dalla porta. Gli azzurri prendono il comando del terreno del gioco, seppur l'Empoli tenti il fraseggio corto per allargare le "maglie" avversarie. Tra il 15esimo e il 16esimo, il vantaggio viene sfiorato per due volte da parte degli azzurri: il protagonista partenopeo è sempre il Pipita, l'altro è Skorupski. L'estremo difensore toscano toglie letteralmente dallo specchio, il tiro di piatto a botta sicura dell'argentino, spedendo in corner; sugli sviluppi di quest'ultimo, dopo un parapiglia "in the box", Insigne ribatte fuori. Il dominio territoriale napoletano è costante, non viene però conclamato con il gol. È infatti, l'Empoli, in maniera rocambolesca a trovare il vantaggio con Paredes, su punizione, poco prima della mezz'ora di gioco: la palla trova la deviazione della barriera che inganna Reina. È 1-0 Empoli e partita che si accende, in campo e tra i calciatori. Gli azzurri non demordono e trovano il pari salvifico con il solito Higuain, al 33esimo. Gli animi si surriscaldano successivamente per un intervento falloso su Callejon, rimasto a terra, non segnalato dall'arbitro, che ha lasciato proseguire; Reina - ammonito nell'occasione - esce dai pali, in maniera troppo intimidatoria nei confronti di Mario Rui (autore del fallo): c'è un accenno di rissa, ma il tutto scema grazie all'intervento del direttore di gara. L'episodio non rovina una partita bellissima, giocata a spron battuto da entrambi gli schieramenti e soprattutto dal Napoli, che si porta sul 2-1 al 37' con Insigne. Calcio di punizione al limite dell'area: il talento di Frattamaggiore va sul pallone e realizza il suo 9º centro in campionato, con una pennellata a "foglia morta", sulla quale nulla può Skorupski. È l'ultimo brivido di un primo tempo vivace ed emozionante, nella cui porzione finale ha visto ancora gli ospiti infastidire gli azzurri e quest'ultimi non farsi intimidire. Il secondo tempo inizia a ritmi altissimi; gli organici in campo si scontrano in campo aperto e non hanno paura di fronteggiarsi a pieno potenziale. Si gioca tanto sulle corsie esterne: da una fiammata sul versante destro, nasce il 3-1 azzurro. Callejon si incunea e lascia partire un cross teso, che trova al 52esimo la sciagurata deviazione di Camporese nella propria rete. I ragazzi guidati da Giampaolo sembrano subire il colpo e la contesa si arena in una fase di stanca, intorno al 60esimo minuto. Gestisce il Napoli, il quale però mostra tutte le sue doti offensive sull'asse Insigne-Higuain: è da playstation il dialogo tra i due al 64esimo che viene arrestato solo dal triplice e contemporaneo intervento della retroguardia empolese (dubbio rigore sul Pipita). Sarri opta per il doppio cambio offensivo tra il 70' e il 75', in cui Higuain - standing ovation per lui - e Insigne lasciano il posto a Gabbiadini e Mertens, ma non cambia il copione della gara. I toscani non incidono, pur proponendosi in attacco, nonostante gli ingressi di Buchel (Saponara) e Mchedlidze (Maccarone). Anzi: subiscono la goleada all'84' in "estirada" di un Callejon instancabile e il pokerissimo all'87', con uno splendido diagonale Così il Napoli trionfa al San Paolo e legittima un primo posto, frutto di costanza, abnegazione ed un calcio spettacolare. Risultato importantissimo questo, in vista dell'impegno con la Lazio e lo scontro diretto del 13/2 allo Juventus Stadium. Alessandro Alberto Di Porzio

31/01/2016

NAPOLI - EMPOLI: 5 - 1. AZZURRI IMPLACABILI, TOSCANI ANNICHILITI.

L'incredibile calore dei 40 mila tifosi azzurri, accorsi per sostenere i partenopei nella difficile sfida contro l' Empoli di Giampaolo, ha surriscaldato la già tiepida aria del San Paolo dove gli azzurri hanno trionfato con un netto 5-1. Quella di oggi, è stata senz'altro una gara affascinante che ha posto, una contro l'altra, due formazioni che giocano un calcio molto simile, essendo entrambe due creature plasmate dal tecnico azzurro Sarri. La densità di gioco, caratteristica preminente di ambedue le squadre, ha reso il match tatticamente incandescente, con Empoli e Napoli in costante battaglia a centrocampo, dove, per tutto il primo tempo, la partita si è sviluppata. Grazie al lavoro incredibile di Hamsik, Allan e Jorginho, gli azzurri hanno potuto limitare i centrocampisti empolesi, dotati di un ottimo palleggio, tagliando fuori dai giochi un elemento come Saponara, fondamentale nelle geometrie toscane. Nei primi 45', i partenopei hanno sostanzialmente guidato la gara, pressando aggressivamente l'avversario ed impedendogli di riprendere fiato. Ed anche se gli azzurri sono passati in svantaggio per via di Paredes, che ha sfruttato una deviazione di Callejon su calcio piazzato, i partenopei non si sono persi d'animo, come è di loro natura, e, a testa bassa, hanno riacciuffato i toscani, pochi minuti dopo, con un preciso colpo di testa del pipita, servito da un Insigne in forma straordinaria. Al 37', è proprio il talento di Frattamaggiore a portare in vantaggio il Napoli con un delizioso quanto letale calcio di punizione dal limite che "spegne" l'Empoli fino al fischio che pone fine alla prima frazione di gioco. Nonostante lo spirito guerriero dei toscani, il secondo tempo si apre come il primo, cioè con gli azzurri al "volante" della gara che in pochissimi minuti aumentano il distacco grazie ad una sfortunata autorete di Camporese. La gara, quindi, si pone nettamente in discesa per i partenopei che, nonostante tutto, continuano indefessamente a cercare la via della rete. I toscani, più che pressare, cercano di aumentare la densità di gioco nel tentativo di ostacolare i napoletani, eppure, i partenopei con estrema facilità riescono a seminare gli avversari, trovando lo spazio vitale per ulteriori occasioni da rete. Sembra tutto facile per gli azzurri, che, attraverso le precise quanto rapide triangolazioni disegnate dai suoi ragazzi, riescono a far correre a vuoto gli avversari, facendogli spendere enormi energie fisiche e mentali. Quest'ultimi, si infrangono sui centrocampisti partenopei venendo egregiamente respinti e consentendo così al Napoli di ripartire verso la porta difesa da Skorupski. La gara sembra essere oramai terminata, infatti i toscani sembrano essere incapaci di saper rispondere al gioco vorticoso ed entusiasmate dei ragazzi di Sarri che all'83' chiudono i conti con Callejon che su cross di Mertens trafigge l'estremo difensore avversario. I fuochi d'artificio, tuttavia, non finiscono qui, con Callejon che, nonostante il largo vantaggio, non manca di mettere a segno una doppietta. Il fischio finale arriva tra i canti del pubblico che, sulle note di "un giorno all'improvviso", festeggiano il largo successo dei suoi

beniamini. Fabrizio Rossi

31/01/2016

NAPOLI - EMPOLI, DE LAURENTIIS: CHE GOL INSIGNE, PER REGINI HO APPENA FIRMATO LE CARTE.

Al termine del match con l'Empoli, terminato 5 - 1 in favore degli azzurri, il presidente Aurelio De Laurentiis è intervenuto in sala stampa ed ha scambiato qualche parola con i giornalisti presenti: "Vi siete divertiti, cosi' ha esordito il Patron azzurro che poi ha argomentato sulla spelndida punizione di Insigne, sul mercato ed ha espresso rammarico per l'assenza(causa squalifica, ndr) di Allan e Hysaj contro la Lazio, mercoledi prossimo. In merito all'ufficializzazione di Regini, De Laurentiis ha detto che aveva appena sottoscritto la documentazione. Su Tonelli: " Corsi è intelligente e furbo ma le due cose devono essere separate. Inutile per noi spingere tanto per farlo, come quelli che durante un'asta, si lasciano prendere emotivamente dal gioco al rialzo perche' vogliono per forza competere" La Redazione

31/01/2016

NAPOLI - EMPOLI: 5 - 1, SARRI: GRANDE VITTORIA, NON È STATO FACILE.

Al termine di Napoli - Empoli, vinta dagli azzurri con un netto 5 - 1 , Sarri ha parlato ai giornalisti presenti in sala stampa. Ecco un sunto delle sue dichiarazioni: "Siamo stati bravi a reagire all'immeritato svantaggio ed a ribaltare la partita contro un avversario reduce da 7 trasferte con 4 vittorie e 3 pareggi, senza sconfitte dal mese di ottobre. I ragazzi hanno avuto il giusto approccio anche dal punto di vista caratteriale e della determinazione, facendo attenzione, nel contempo, a non concedere nulla agli avversari, che, ripeto, erano davvero pericolosi. Non guardate il risultato finale, perche' fino al 3 - 1 gli ospiti erano in gara e riuscivano anche a palleggiare con grande qualità. Noi non abbiamo alcun obiettivo e non ci poniamo neanche limiti. Adesso mi interessa solo pensare alla gara con la Lazio, non semplice, ed a portare a casa altri punti." La Redazione

31/01/2016

NAPOLI - EMPOLI: 5 - 1, HIGUAIN: SIAMO UN GRUPPO FORTE ED UNITO.

"Siamo un gruppo solido, forte ed unito. Se continuiamo così possiamo arrivare lontano". Gonzalo Higuain ha fatto 22 su 22, tanti gol quante gare si sono giocate in campionato. Principe assoluto dei bomber e Re del San Paolo che ancor oggi ha cantato il suo nome: "Con i tifosi c'è grande feeling e questa goia che ci danno ci aiuta moltissimo a dare il massimo. Mi piace tanto la canzone che ci hanno dedicato ed anche io come loro difendo la città ed il Napoli". "Abbiamo vinto meritatamente ma adesso guardiamo avanti. Dobbiamo pensare partita per partite, il campionato è lungo e noi dobbiamo concentrarci solo sulla gara che arriva per cercare di conquistare i tre punti". E' una sfida tra Napoli e Juve solamente per il vertice? "Non lo so, io non guardo nessuna squadra, penso solo al Napoli e sono certo che se proseguiamo ad imporre il nostro gioco potremo stare sempre in alto". Anche Jorginho sposa il pensiero del Pipita: "Era una partita molto difficile ma credo cha abbiamo meritato il successo ampiamente. Abbiamo fatto ciò dovevamo mettere in atto a livello tattico e siamo stati premiati". "Stiamo migliorando gara dopo gara, il gol è stato piuttosto fortunoso perchè poi l'Empoli non ha mai più tirato in porta. Eravamo sereni prima di giocare ed in campo abbiamo dimostrato determinazione e concentrazione. Adesso ci aspetta un altro match difficile all'Olimpico con la Lazio. Bisognerà esprimere il nostro calcio anche mercoledì con convinzione e grande umiltà". Fonte e foto: SSC Napoli

01/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Dopo il successo sull'Empoli, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno con una seduta mattutina. Gli azzurri preparano il match di mercoledì contro la Lazio all'Olimpico per la 23esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato ieri, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto allenamento tecnico tattico e partitina 6 contro 6. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2016

LAZIO-NAPOLI: MOLTE ASSENZE E PUNTI IMPORTANTI IN PALIO

Secondo turno infrasettimanale di questo 2016. Continua più frenetica che mai la lotta scudetto tra Juve e Napoli sempre più solitarie in vetta alla classifica, rallentano invece Inter e Fiorentina che dovranno sfruttare questa giornata per rimanere in scia delle prime due della classe e, soprattutto, per non perdere di vista la qualificazione Champions. Il duello a distanza tra i partenopei e i bianconeri, aspettando lo scontro diretto del prossimo 13 febbraio, vede la Juve impegnata in casa con il Genoa mentre gli azzurri saranno ospiti della Lazio all'Olimpico. I biancocelesti questa stagione sono una vera incognita, capaci di ottime prestazioni con le cosiddette “grandi” e di inciampare nelle partite che almeno sulla carta non rappresentano delle vere insidie. Così tra alti e bassi la squadra allenata dal tecnico Pioli si trova attualmente in ottava posizione a sei distanze dalla zona europea e reduce da un pareggio deludente al Friuli in una partita giocata quasi totalmente in superiorità numerica. Il 4-2-3-1 è il modulo più utilizzato finora dal tecnico biancoceleste che può disporre di ottimi giocatori nel reparto offensivo con meno qualità invece a metà campo e in difesa. Mercoledì la retroguardia laziale dovrebbe essere composta dalla coppia centrale Hoedt-Muricio, forti nel gioco aereo ma che soffrono molto gli avversari rapidi, supportati sulle fasce probabilmente da Basta e Konko. Metronomi del centrocampo quasi sicuramente Parolo e Onazi, con il compito importante di dar manforte alla fase difensiva per sostenere un pacchetto d’attacco numeroso e che pecca in fase di ripiegamento. Lulic, Candreva e Felipe Anderson dovrebbero agire alle spalle della punta più avanzata che potrebbe essere ancora Klose. Il sistema di gioco adottato da Pioli si dispone, inevitabilmente quando subisce il gioco avversario, in un 4-5-1 con gli attaccanti esterni che pur sacrificandosi molto non garantisco una copertura sicura per le proprie caratteristiche. In questa partita assenze importanti in entrambe le compagini: i biancocelesti devono far a meno degli squalificati Matri, Milinkovic e Cataldi mentre Sarri non può avvalersi di Hisaj ed Allan a causa delle ammonizioni rimediate contro l’Empoli. Tuttavia il tecnico partenopeo ha sempre avuto risposte positive dal campo, con i “sostituti” che non hanno mai fatto pesare le assenze delle prime linee. Così per questa trasferta dovrebbe rivedersi Maggio sulla fascia destra, con la solita coppia Albiol e Koulibaly al centro e Strinic sulla sinistra. A metà campo a completare il tridente con Hamsik e Jorginho dovrebbe esserci David Lopez. Ancora insostituibile invece il trio delle meraviglie in attacco: Callejon, Insigen ed Higuain si trovando in una condizione fisica e mentale eccellente, lo spagnolo instancabile in entrambe le fasi di gioco ha ritrovato anche più costanza nel trovare la rete, mentre Insigne ed il Pipita ad ogni partita regalano giocate spettacolari e vanno quasi sempre a segno. Difficile fare a meno dell’incisività di questi interpreti offensivi che dovranno fare ancora la differenza in queste tante partite così ravvicinate soprattutto quando la stanchezza potrebbe giocare brutti scherzi e una giocata da campione risolverebbe la partita. Gianluca Cotone

02/02/2016

NAPOLI-VILLARREAL: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Villarreal del 25 febbraio 2016 ore 21,05 valida per i 16esimi di Finale di Europa League. I prezzi dei tagliandi per la gara Napoli–Villarreal del 25 febbraio 2016 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 80 Tribuna Nisida € 55 Tribuna Family Adulto € 20/ minore € 5 Distinti € 40 Curve € 25 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card , di Fidelity Card e Fan Stadium, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card) e Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2016

HYSAJ: DAREMO L'ANIMA PER INSEGUIRE UN SOGNO.

"E' il compleanno più emozionante della mia vita, mi sento napoletano e ringrazio i tifosi per l'affetto che mi stanno dando". Elseid Hysaj racconta il suo giorno speciale ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'esterno azzurro compie 22 anni e domani nonostante sia squalificato spera che sia la squadra a fargli il più bel regalo: "Sì, io non ci sarò e mi spiace tanto ma sono certo che il Napoli disputerà una grande gara, abbiamo un gruppo unito e competitivo e sappiamo che sono queste le partita che non bisogna sbagliare. All'Olimpico sarà dura ma con tutte le nostre forze daremo il massimo” “Sappiamo di avere una grande opportunità, siamo arrivati in alto grazie alle nostre forze, al lavoro del mister e la spinta del popolo napoletano. Abbiamo tutti un grande desiderio nel cuore e cercheremo di inseguirlo fino alla fine" Pensi che i 5 gol subìti all'andata possano rappresentare per la Lazio una motivazione in più? "Non so questo, ma certamente al di là di tutto sarà una sfida molto bella e anche difficilissima perché la Lazio ha una rosa di qualità. Dovremo andare avanti con la giusta mentalità e cercare di imporre il nostro gioco come stiamo facendo sempre" "Ci vorrà lo stesso carattere che abbiamo dimostrato con l'Empoli. Rimontare contro un avversario così ben organizzato non era agevole e ci siamo riusciti dando una grande prova di maturità. Speriamo di disputare anche domani una gara con la stessa determinazione e forza. E' nelle nostre possibilità e vogliamo proseguire su questa strada". Che cosa provate quando il San Paolo canta la canzone ormai famosissima che sta accompagnando i trionfi azzurri: "Per me è ancora più straordinario perché è la prima volta che gioco in uno stadio così fantastico come il San Paolo, canto anche io questa canzone insieme ai nostri tifosi, l'ho imparata a memoria perché ci dà emozioni favolose. Dopo pochi mesi qui io mi sento napoletano a tutti gli effetti e sia io che i miei compagni daremo l'anima per inseguire un sogno con la maglia azzurra" Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA LAZIO, C'E' REGINI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani, mercoledì, contro la Lazio all'Olimpico per la 23esima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione e di seguito seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina in famiglia e schemi su calci da fermo. Non saranno del match Hysaj e Allan squalificati. Prima convocazione per il nuovo acquisto Vasco Regini. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Strinic, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Luperto, Chiriches, Chalobah, David Lopez, Valdifiori, Jorginho, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2016

IL NAPOLI A ROMA CON LA LAZIO PER INSEGUIRE LA SETTIMA PERLA CONSECUTIVA.

Quarta giornata del girone di ritorno con gli azzurri attesi domani dalla difficile trasferta contro la Lazio all'Olimpico alle 20:45. La gara è fondamentale per blindare la prima posizione in classifica dal veemente attacco della Juventus. Il Napoli deve confermare quanto di buono ha fatto vedere nelle ultime uscite in campionato con sei vittorie nelle ultime sei. Nei biancoazzurri, il tecnico Pioli dovrà fare i conti con una serie interminabile di assenze, su tutti gli squalificati Matri, Cataldi e Milinkovic-Savic nonché gli infortunati De Vrij, Kishna, Biglia, Radu e Bisevac. Con queste defezioni, l'allenatore laziale sta pensando di schierare un 4-3-3 utilizzando Onazi in coppia con Parolo e Lulic per avere maggiore equilibrio in mezzo al campo. In attacco giocheranno Candreva e Keita esterni con Klose punta centrale. Anche Sarri ha i suoi problemi e per questa gara deve far fronte anche all'assenza di Hysaj oltre che Allan squalificati. Ovviamente la formazione sarà decisa all'ultimo minuto ma non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha affrontato l'Empoli con Maggio nel ruolo di terzino destro e David Lopez al posto di Allan. Non è tuttavia da escludere che Sarri possa dare un turno di riposo ad altri calciatori in considerazione delle tante partite da affrontare in pochi giorni. La partita si preannuncia spettacolare con la posta in palio molto alta. Le numerose assenze in casa Lazio non devono far abbassare il livello di tensione agli azzurri; quella romana è una compagine molto temibile a prescindere dagli interpreti, attua un pressing alto e cerca di verticalizzare velocemente appena recupera il possesso palla per sfruttare la rapidità dei propri esterni. Gara complicata, quindi, in fase difensiva soprattutto per Maggio e Ghoulam che dovranno vedersela con Keita e Candreva in scontri ad altissima velocità, In fase attiva il Napoli dovrà puntare all'uno contro uno con i difensori centrali avversari, Insigne (o Mertens) a sinistra e Callejon a destra dovranno mettere sotto pressioni gli avversari e con Higuain centralmente realizzare quel numero di goal necessario per portare a casa i tre punti. Sarà comunque necessario vincere per presentarsi alla gara con il Carpi in programma al San Paolo la prossima domenica ancora in vetta. Gennaro Perna

03/02/2016

LAZIO - NAPOLI, AZZURRI ALLA RICERCA DELLA SETTIMA VITTORIA CONSECUTIVA

La goleada azzurra ai danni dell'Empoli ha rinsaldato ancor di più la consapevolezza dei partenopei di poter competere ad alti livelli in maniera costante. Il Napoli, reduce da sei vittorie consecutive, è alla caccia della settima con l'obiettivo sia di riuscire ad eguagliare quel record stabilito nell'87/88 proprio dagli azzurri, che di tenere a debita distanza la Juventus prima dello scontro diretto di Sabato 13 febbraio. All'Olimpico di Roma, i ragazzi di Sarri dovranno vedersela con una Lazio in piena emergenza, decimata da numerosi infortuni. Nonostante ciò, i biancocelesti vengono da ben sette risultati utili consecutivi, riuscendo a portarsi ad una manciata di punti dal Milan e provando così a riacciuffare un posto in Europa. Quindi, vietato prendere sottogamba un avversario del genere che, quando ha potuto esprimersi compiutamente, ha inferto dure lezioni ai propri avversari. In particolare, estrema attenzione dovrà essere posta su elementi importanti come Candreva e Keita, giocatori rapidi e molto abili che senza ombra di dubbio daranno parecchio filo da torcere alla retroguardia azzurra. Inoltre, la Lazio punterà a fare la partita dinanzi i suoi tifosi, cercando di gestire il pressing intenso degli azzurri e provando a ripartire attraverso gli eventuali spazi aperti. Per quanto riguarda il Napoli, i partenopei, orfani di Allan ed Hysaj entrambi squalificati, mantengono alta la concentrazione in vista dei numerosi impegni che da ora in poi dovranno affrontare. Sarri, con molta probabilità, farà fronte alle due importanti assenze con l'impiego di Maggio e Lopez. In questa stagione l'impiego delle seconde linee da parte del tecnico azzurro ha portato quasi sempre a risultati positivi, colmando quel gap tecnico che impediva di mantenere una certa continuità prestazionale. Tuttavia, questi potrebbero non essere gli unici cambi pensati da Sarri per la gara di stasera. Infatti, Ghoulam ed Insigne potrebbero essere preservati per le prossime partite contro Carpi e Juventus, mentre al loro posto è possibile l'impiego di Strinic, scalpitante in panchina, e di Mertens, sempre decisivo ogni volta che è stato chiamato in causa. Difficilmente i dubbi sui probabili undici titolari troveranno risposta nella prima dell'annuncio delle formazioni ufficiali, visto che Sarri, come di consuetudine, rimane sapientemente abbottonato sulle mosse future. Dunque, non resta che aspettare la gara di stasera che aprirà il ciclo di scontri con le squadre più importanti del campionato, una serie di partite che può valere tutta la stagione. Fabrizio Rossi

03/02/2016

LAZIO-NAPOLI 0-2, TRE PUNTI DI SOLIDITÀ: CENTRATA LA SETTIMA VITTORIA DI FILA.

Termina 0-2 il duello tra Lazio e Napoli, del secondo turno infrasettimanale del 2016, in occasione della 23esima di Serie A. I partenopei vincono una partita giocata realmente sono nella prima frazione e gestita nella ripresa. Indicibili i cori razzisti della tifoseria laziale all'indirizzo di Koulibaly. Tra, i capitolini mancano Milinkovic-Savic, Cataldi e Matri per squalifica, oltre agli indisponibili De Vrij, Biglia, Braafheid, Kishna e Radu. Sarri non può contare su Allan e Hysaj, diffidati e ammoniti entrambi contro l'Empoli, e sul giovane Grassi. Entrambi tecnici sono dunque costretti a schierare formazioni rimaneggiate: 4-3-3 per entrambe. Pioli affida la cabina di regia ai piedi di Parolo, affiancato da Mauri e Lulic, mentre Mauricio e Klose presidiano rispettivamente la zona centrale di difesa e d'attacco. Di contro, il tecnico azzurro si affida ai soliti titolarissimi, eccezion fatta per Lopez e Maggio in luogo di Allan ed Hysaj; mentre Ghoulam rifiata, a beneficio di Strinic. La partita verte su ritmi altissimi sin dalle prime battute; Pioli decide di bloccare il fraseggio avversario sul nascere, schierando la difesa quasi sulla linea di metà campo e pressando tutti i portatori di palla settore per settore. Così il Napoli non riesce a trovare sbocchi per le proprie triangolazioni o per cambi di gioco: anche perché Lopez e Maggio non aiutano, nelle proprie zolle di campo, nella fase di appoggio. Perciò, bisogna attendere solo il 7' per vedere Higuain raccogliere l'errore di Basta e scaldare i guantoni di Marchetti per la prima volta. La Lazio dal canto suo tenta la risposta senza però impensierire Reina, ma trova ampi sbocchi sul versante destro, quello di Candreva, dove Strinic soffre le incursioni dell'ex Livorno. Tuttavia, i partenopei prendono immediatamente le misure ai padroni di casa e si portano in vantaggio al 24esimo con Higuain (piattone a tu per tu con Marchetti, rimpallo fortuito e gol) e con Callejon dopo 3'. Konko non "sale" e tiene in gioco l'esterno di Motril, imbeccato da Insigne, che solo davanti al portiere sigla il raddoppio con un pallonetto chirurgico. Il colpo è accusato (tra l'altro Candreva è costretto ad uscire per infortunio, per Keita) e la Lazio non sembra poter contenere il palleggio dei napoletani, che amministrano fino alla fine del primo tempo. Non ci sono sostituzioni, al rientro in campo delle due squadre, ed il Pipita cerca l'eurogol alla Van Basten di sinistro al 51'. È l'unico squillo della prima porzione di una ripresa, dall'andatura più bassa e più stabile; c'è qualche imprecisione di troppo, in fase di appoggio, da parte del Napoli, che pensa più a tenere a bada i rivali. Ma i biancocelesti ci sono e sfiorano il 2-1 con un colpo di testa di Konko al 61'. È un piccolo campanello d'allarme, questo, di un vistoso calo partenopeo. Perché prima Klose, al 65esimo, (spara altissimo di fronte a Reina) e Lulic, dopo un minuto, non riescono a dimezzare lo svantaggio. Intanto, entrano Mertens e Gabbiadini per Insigne e Higuain, quando la partita viene sospesa per alcuni dall'arbitro Irrati per dei deprecabili cori razzisti nei confronti di Koulibaly. Ancora, al 75' Mauricio non insacca sugli sviluppi di un corner. L'unica palla-gol degli uomini allenati da Sarri passa per i piedi di David Lopez, ma la sua conclusione è ribattuta. Rischia ancora qualcosa il Napoli negli ultimi scampoli di gara, che si chiude nel 7º successo consecutivo ed altri 3 punti importanti per il mantenimento della testa della classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

03/02/2016

IL NAPOLI BATTE LA LAZIO E RESTA IN VETTA

La 23esima giornata di serie A vede il Napoli capolista affrontare la Lazio in una impegnativa trasferta all'Olimpico. Gli azzurri vogliono centrare la settima vittoria consecutiva per salvaguardare i 2 punti di distacco dalla Juventus che insegue al secondo posto, mentre i biancocelesti scendono in campo per vendicare la pesantissima sconfitta al San Paolo per 5-0 rimediata all'andata. In tribuna anche il CT della Nazionale Conte per seguire la prestazione di Insigne. Le due squadre si schierano con uno speculare 4-3-3. Per Maurizio Sarri cambi obbligati in difesa e a centrocampo per le assenze di Hysaj e Allan, squalificati. Al loro posto, trovano spazio sulla fascia destra Christian Maggio e David Lopez. A sinistra il tecnico azzurro lascia in panchina Ghoulam per dare fiducia a Strinic. Il resto della formazione è quella titolare con Reina tra i pali, Albiol, Koulibaly centrali in difesa, Jorginho e Hamsik a dirigere il gioco e gli irrinunciabili Callejón e Insigne a supporto del capocannoniere Higuain. Pioli, invece, si affida al tridente Candreva, Klose, Felipe Anderson per tentare di scardinare la difesa azzurra. Marchetti in porta, in difesa Basta, Mauricio, Hoedt e Konko, sulla mediana Lulic, Onazi e Parolo. Il Napoli parte fortissimo, subito in avanti e si guadagna due angoli nei primi minuti. La Lazio risponde però con Candreva e Felipe Anderson che in più di un'occasione chiamano in causa il sempre attento Koulibaly. Il Napoli pressa e Higuain ha la prima occasione al 7' ma Marchetti gli nega il gol in due tempi. La difesa laziale subisce i colpi dei partenopei e stenta a costruire azioni interessanti. I ritmi si alzano ed entrambe le squadre tentano di portarsi in avanti con lanci lunghi verso gli esterni. Prima Candreva poi Higuain e Lulic si alternano in numeri spettacolari, senza però riuscire a finalizzare le azioni. Al 24' il solito Higuain sblocca il risultato e porta in vantaggio il Napoli con un destro che rimbalza in fondo alla rete, su cui non può nulla Marchetti. Con questa rete, la 23esima in 23 giornate, il Pipita consolida il primato assoluto e solitario di capocannoniere della massima serie, con l'ineguagliabile media di un gol a partita. Solo 3 minuti dopo gli fa eco Callejón che sfrutta una magia di Insigne che prende in contropiede la difesa laziale. Lo spagnolo supera Marchetti con un pallonetto e centra il raddoppio: è 0-2 per gli azzurri. La Lazio accusa il colpo e stenta a ripartire, sprecando le poche occasioni concesse dal Napoli, che ha in mano il gioco. I ritmi calano leggermente e gli azzurri fanno possesso palla. Al 39' Candreva è costretto a lasciare il terreno di gioco per problemi muscolari, al suo posto entra Keita. Gli ultimi minuti della prima frazione vedono il predominio dei partenopei, che non rischiano nulla, sempre bravi a chiudere tutti gli spazi e a difendersi dai pochi attacchi della Lazio che tenta senza fortunadi penetrare per vie centrali. Si rientra dall'intervallo senza altri cambi. Il Napoli in fiducia ma senza fretta continua a presentarsi in avanti. Al terzo minuto della ripresa ci prova di sinistro Higuain ma la palla termina alta. La Lazio prova a reagire, si fa vedere Keita, ma senza essere veramente pericoloso. Klose riceve un paio di palloni ma non riesce ad avanzare. Il tedesco si è visto poco per tutta la durata del match, servito male dai compagni e sempre ben marcato dalle retrovie del Napoli. Anche il suo compagno di reparto brasiliano, Felipe Anderson, in questa fase di gioco sembra spento e demotivato. Il Napoli gestisce in tranquillità, con fluidità di manovra e sicurezza. La trama dell'incontro non cambia nella ripresa e il secondo tempo prosegue come si era concluso il primo, con il Napoli che ha maggior possesso palla e la Lazio che subisce il pressing. Nessuna occasione di rilievo dopo 15 minuti. Pioli chiede ai suoi di alzare i ritmi e il baricentro dell'azione, per non restare schiacciati dagli uomini di Sarri. Verso la metà del secondo tempo, la squadra di casa sembra reagire e avere un guizzo. Al 61' i biancocelesti hanno la palla per rientrare in partita con Konko, che servito da Klose colpisce di testa e mette di poco a lato. Al 64' primo cambio per Maurizio Sarri, che inserisce Mertens per l'ottimo Insigne. Ci prova ancora la Lazio con Klose. Al 67' il Napoli rischia molto, concedendo spazio alla manovra di Felipe Anderson che serve in area Lulic, che poi reclama un fallo che sarebbe valso un rigore, non concesso però dall'arbitro Irrati. La partita viene momentaneamente sospesa per un paio di minuti a causa di cori razzisti contro Koulibaly provenienti dagli spalti laziali. Il direttore di gara chiama a sé i giocatori a centro campo per spiegare la motivazione di questa pausa, dopodiché fa ripartire il gioco. Al 70' arriva il secondo cambio per il Napoli: esce il bomber Higuain, al centro dell'attacco va Manolo Gabbiadini. Cambio anche nella Lazio: esce Klose, entra Mauri. Al 74' percussione di Keita che si guadagna un angolo, il pallone viene colpito di testa da Mauricio che salta più in alto di tutti, ma non centra la porta di Reina. Buon momento per la Lazio che guadagna tre corner in pochi minuti, ma senza alcun esito. Sul ribaltamento di fronte, al 78' Mertens ci prova da fuori, ma la palla finisce a lato. Nonostante il rischio di squalifica, continuano i cori razzisti ad ogni tocco di Koulibaly. Nei minuti finali prova il tutto per tutto Pioli inserendo Djordjevic per Felipe Anderson. Al 90' ultimo cambio anche per il Napoli: esce Hamsik, entra Chalobah. Vengono concessi 5 minuti di recupero durante i quali all'Olimpico si sente solo la voce dei tifosi azzurri, che intonano "Un giorno all'improvviso..." Il Napoli vince e consolida il primato con una prestazione che vale ben più dei 3 punti, è soprattutto un segnale forte per le inseguitrici: il Napoli c'è e non intende smettere di sognare. Domenico Paradiso

03/02/2016

LAZIO - NAPOLI 0-2. IL NAPOLI DOMINA, POI CONCEDE QUALCOSA MA CONQUISTA LA SETTIMA VITTORIA CONSECUTIVA

Un Olimpico quasi deserto ha accolto il Napoli nella difficile sfida contro la Lazio terminata 0-2 per i ragazzi di Sarri che dominano la gara fino al 60'. Da quel momento in poi è la Lazio a prendere in mano il pallino del gioco.Nonostante i biancocelesti siano stati decimati dagli infortuni, la partita si è svolta con ritmi molto elevati, con gli azzurri bravi nella conduzione del gioco e nel forsennato pressing che ha messo in grande difficoltà la Lazio. Dal canto loro, i biancocelesti hanno cercato di sfidare i partenopei sulla rapidità di gioco trovando, in alcune occasioni, spazi importanti per rendersi pericolosi. Il Napoli ha aperto la gara come suo solito, mettendo il turbo e rendendosi immediatamente pericoloso prima con Koulibaly, bravissimo nel percorrere tutto il campo fino alla

trequarti laziale, poi con Higuain che sfrutta un errore grossolano di Basta per concludere tutto solo in porta dove trova un attento Marchetti. Gara ad alta intensità, con i partenopei sempre molto abili nel trovare tanti spazi in cui infilarsi per pungere le aquile. Gli uomini di Sarri sono in netta crescita mentre i biancocelesti, sempre più schiacciati nella loro metà campo, subiscono il vorticoso possesso palla dei partenopei che con Higuain passano in vantaggio al 24', colpendo in ribattuta di petto la palla che finisce inesorabilmente in rete. Gli azzurri sembrano tarantolati, corrono per tutto il campo facendo stancare gli avversarti che non riescono a bloccare la rapida manovra offensiva napoletana. I partenopei, in fase difensiva, neutralizzano il pressing della Lazio riuscendo a venire fuori in modo egregio attraverso veloci scambi tra le linee avversarie. Ed è proprio in questi frangenti che il Napoli, al 27', raddoppia con Callejon che, su un perfetto lancio di Insigne, trafigge Marchetti con un bellissimo pallonetto. Gli azzurri fanno quel che vogliono, giocano a memoria ed i biancocelesti, non potendo farci molto, vivono un vero e proprio assedio interrotto solo dal fischio dell'arbitro Irrati, che pone fine alla prima frazione di gioco. Nel secondo tempo, il copione non cambia con gli azzurri nuovamente aggressivi e laziali che, con enorme difficoltà, oppongono una strenua resistenza. Le poche occasioni avute dai biancocelesti vengono disinnescate dalla retroguardia azzurra, contro cui la Lazio sbatte costantemente il muso. Al 61', prima vera palla gol per la Laziocon Konko che, servito da Keita, spedisce la palla a lato di Reina che fino ad ora dormiva sogni tranquilli. La gara comincia ad innervosirsi con i biancocelesti che commettono alcuni falli di frustrazione e gli azzurri che, causa un calo di concentrazione, cominciano a subire le aquile che si fanno vedere sempre più insistentemente nell'area di rigore avversaria Al 66', sono purtroppo da registrare cori razzisti contro Napoli e il signor Irrati decidere di sospendere momentaneamente la gara con l'avvertimento di sospensione definitiva nel caso di reiterazione degli stessi. Dal 70', è la Lazio a fare la partita con gli azzurri in seria difficoltà, costretti a ripiegare nella propria metà campo, complici forse le sostituzioni di due importanti elementi come Insigne ed Higuain. Fine gara di tensione per i partenopei che, su calcio d'angolo, rischiano moltissimo con Mauricio vicino alla rete, ma in fuorigico. Nei cinque minuti di recupero, il Napoli tiene palla senza correre pericoli, fino al fischio finale di Irrati. Fabrizio Rossi

04/02/2016

LAZIO - NAPOLI 0 - 2, CALLEJON: PIÙ IMPORTANTE IL SUCCESSO CHE IL MIO GOL

Segnare è sempre bello, ma oggi conta più il successo che il mio gol". Josè Callejon da 10 e lode ha raggounto oggi la doppia cifra in stagione nonchè il terzo gol in due gare consecutive in appena tre giorni con Frosinone e Lazio. "Sì, oggi era importantissimo vincere per proseguire il cammino positivo. Era una trasferta molto difficile, siamo stati bravissimi a sbloccare la partita e poi chiuderla in pochi minuti". "Loro hanno giocatori di livello alto, lo sapevamo ed infatti ci hanno creato anche problemi. E' una vittoria preziosa ed ora dobbiamo guardare avanti al match di domenica con il Carpi. Possiamo centrare l'ottavo successo consecutivo e ce la metteremo tutta per cercare di conquistarlo". La gente di Napoli canta insieme a voi e sogna: "Sì sogniamo anche noi con loro ma sappiamo che c'è tanto da lavorare. Stiamo giocando bene, esprimiamo un bel calcio, ma dobbiamo sempre crescere. Mancano tantissime partite ma siamo consapevoli che se proseguiamo con questa concentrazione possiamo arrivare lontano". Splendido l'assit di Insigne a Callejon per il secondo gol. Lorenzo esprime tutta la sua felicità: "La Lazio è una squadra di grande valore, essere venuti qui a vincere anche nettamente è per noi un risultato molto importante". "Siamo venuti a Roma senza timore, rispettando molto l'avversario ed espeimendo il nostro gioco come sempre. Non era facile conquistare i tre punti, era una gara molto impegnativa e siamo riusciti a portarla a casa". "Non dobbiamo pensare alle avversarie. Il nostro obiettivo è pensare al nostro campionato e guardare solo alla prossima gara con il Carpi. Solo così potremo dare il massimo fino alla fine". C'era Conte in trubuna..."Con il ct ho un ottimo rapporto, so che mi segue ma adesso io penso a dare tutto per il Napoli perchè è attraverso il campionato che posso guadagnare considerazione. Agli Europei vorrei esserci, è il desiderio di ogni calciatore, ma vedremo nei prossimi mesi. Sono sereno e so di avere la fiducia di Conte". Fonte e foto: SSC Napoli

04/02/2016

LAZIO - NAPOLI 0 - 2, SARRI: VITTORIA COSTRUITA BENE, MA BISOGNAVA MANTENERE IL RITMO ALTO

"Siamo entrati in campo in maniera decisa ed abbiamo letto bene la partita. Contento per la vittoria ma non per la gestione del risultato". Maurizio Sarri come sempre è perfezionista e molto esigente con la sua squadra che oggi ha conquistato il settimo successo consecutivo da primato. Il tecnico azzurro analizza la gara all'Olimpico evidenziando una sorta di double face tra primo e secondo tempo. "Siamo stati bravi a capire subito quali erano le chiavi per poter vincere, ma poi dopo il 2-0 non mi è piaciuto l'atteggiamento. Non siamo una squadra che può gestire il gioco, e soprattutto io non gradisco questo tipo di mentalità anche perchè non la ritengo adatta a noi. Probabilmente aver giocato tante gare in breve tempo ci ha un po' condizionato nella scelta, ma ripeto che bisogna sempre avere la stessa intensità perchè la gestione del gioco non è nelle nostre corde" "Oggi la squadra mi è piaciuta nella prima mezzora, poi però abbiamo voluto abbassare il ritmo. E' una cosa che non dobbiamo fare perchè può portarci tantissimi rischi. Abbiamo prestato il fianco alla reazione della Lazio che ad un certo punto ha anche creduto giustamente alla risalita. Però per il resto devo dire che siamo stati bravi ad eludere il loro pressing e nel complesso il successo è giusto". E' un Napoli che vede sempre più allargarsi le sue prospettive: "Le prospettive le allarghiamo fino a domenica e non oltre. Il Carpi stasera ha fatto benissimo a Firenze stava quasi conquistando il pareggio e questo significa che domenica ci aspetta un altro match molto impegnativo". E' partita ormai la sfida Napoli-Juve: "Con 15 partite dalla fine mi sembra strano si parli di lotta a due con la Juve. Noi non abbiamo alcuna certezza perchè la nostra storia è cominciata quest'anno, mentre la Juventus ha una storia ed una tradizione che parlano da sole. Se a questo aggiungiamo che in tre mesi il campionato può essere totalmente rivoluzionato, capiamo che discutere adesso di ciò che può avvenire a maggio è davvero fuori luogo". Napoli che sta trovando anche i gol di Callejon in campionato: "Callejon è un ragazzo esemplare, è un nostro equilibratore di gioco al quale non possiamo quasi mai rinunciare. Il fatto che segni per me non è affatto una sospresa considerato che è al decimo gol stagionale. Per il resto è talmente prezioso il suo apporto che passano in secondo piano anche i gol considerato il lavoro che fa in campo e che lo rende pressochè insostituibile al momento". Fonte: SSC Napoli

05/02/2016

NAPOLI-CARPI, BIGLIETTI IN VENDITA. CURVA A APERTA SOLO AGLI ABBONATI.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Carpi, 24esima giornata di Serie A di domenica 7 febbraio al San Paolo (ore 15).bI tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Su comunicazione delle Autorità di Pubblica Sicurezza, i tagliandi per il settore Curva A non saranno disponibili. Su Decreto del Prefetto di Napoli, la Curva A sarà però aperta ai possessori di abbonamento del Settore. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

05/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Carpi di domenica al San Paolo per la 24esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente esercizi sulla rapidità. Di seguito partitina a campo ridotto e chiusura con lavoro di sviluppo sulla fase offensiva e difensiva. Domani allenamento di pomeriggio. Grassi prosegue nel suo lavoro di riabilitazione. Fonte e foto: SSC Napoli

06/02/2016

NAPOLI - CARPI: PER GLI AZZURRI VIETATO PENSARE ALLA JUVE.

Il campionato prosegue veloce, non c'è neanche il tempo di esaminare la partita appena disputata che già si è ben proiettati sul prossimo incontro. Al vertice ormai è sfida a due tra Napoli e Juve, il divario dal terzo posto è netto e le squadre inseguitrici sono protagoniste di sorpassi e controsorpassi per aggiudicarsi i pochi posti europei a disposizione creando da qui a fine campionato un'altra sfida avvincente. Una settimana prima della sfida più attesa dell'anno tra Juve e Napoli, le due squadre dovranno affrontare domenica pomeriggio alle 15 avversari alla portata che almeno sulla carta non dovrebbero impensierirli eccessivamente. La Juve sarà impegnata sul campo del Frosinone mentre gli azzurri ospiteranno al San Paolo il Carpi. Nella gara di andata la formazione emiliana bloccò i partenopei con un deludente 0-0. Oggi il Napoli viaggia sulle ali dell'entusiasmo e dei risultati e conquistare domenica i tre punti è fondamentale. La formazione allenata dal tecnico Castori si trova attualmente in terzultima posizione in piena lotta salvezza e a 5 punti dalla Samp quartultima. Il Carpi si schiera in campo con un 3-5-2 molto pratico e difensivo, gli esterni si abbassano continuamente sulla linea difensiva andando a comporre una retroguardia molto folta e lasciando pochi spazi d'inserimento per gli avversari. Domenica il trio difensivo sarà composto probabilmente da Zaccardo, Suagher e Poli. A metà campo l'impostazione del gioco sarà affidata a Porcari che dovrebbe essere affiancato da Crimi e dal rapido Martinho. Sulle fasce molta velocità e qualità: a destra dovrebbe agire Sabelli mentre, sulla fascia mancina, probabilmente ci sarà ancora Letizia, forse il migliore della sua squadra finora grazie ad un puntuale ed efficace supporto in entrambe le fasi di gioco. In attacco il tecnico Castori punterà quasi certamente su Mbakogu e Lasagna. Il Carpi si presenta quindi come una squadra da non sottovalutare soprattutto per la necessità di racimolare punti in chiave salvezza, ma la fame di vittorie azzurra è sicuramente maggiore e la conquista dell'ottava vittoria consecutiva è un traguardo alla portata che deve essere raggiunto. Rispetto la gara disputata all'Olimpico, il tecnico partenopeo dovrebbe attuare solo pochi accorgimenti senza stravolgere troppo la formazione. Jorginho, non disponibile per l'ammonizione rimediata contro la Lazio, sconterà la qualifica contro i biancorossi per ritornare più in forma che mai allo Juventus Stadium. Al suo posto quindi Sarri schiererà Valdifiori, sempre meno utilizzato in campionato e che quindi può sfruttare questa occasione per convincere il mister, affiancato da Allan ed Hamsik. Nelle retrovie, rientrano Hysaj e Ghoulam, con la coppia stavolta forse composta da Chiriches e Albiol. Il tridente offensivo è ormai noto a tutti, con il miglior assist-man del campionato Insigne ed il capocannoniere Higuain, Sarri non dovrebbe avere dubbi in attacco soprattutto se a completare il reparto c'è un instancabile e formidabile Callejon. Gianluca Cotone

06/02/2016

NAPOLI - CARPI, SARRI: GUAI A PENSARE ALLA JUVENTUS, NON SOTTOVALUTIAMO GLI AVVERSARI DI DOMANI.

Vigilia di Napoli-Carpi, match delle 15.00 della 5a giornata di ritorno che avrà luogo al San Paolo, con un occhio già puntato allo Juventus Stadium per lo scontro scudetto tra i partenopei ed i bianconeri. Ma prima c'è da affrontare gli emiliani, uno spigoloso avversario nonostante i 19 punti ed il terzultimo posto in classifica. Sarri lo ha ribadito in conferenza stampa. Attenzione agli uomini di Castori e guai a parlare della Vecchia Signora: "Non dobbiamo assolutamente pensare alla Juventus. Il Carpi ha perso solo una volta nelle ultime 6 partite, tra l'altro giunta proprio al 93esimo in maniera rocambolesca. Se domani non ripeteremo la prestazione sfornata con l'Empoli, rischiamo di passare guai seri. Non dobbiamo lasciarci ingannare dalla loro situazione in classifica. Turnover? Ci sono dei giocatori che sono rimasti fermi mercoledì, quindi rientreranno. Valdifiori ci sarà al posto dello squalificato Jorginho. Regini lo conosco bene, ha giocato 2 anni e mezzo in un altro ruolo; per me gioca meglio da difensore centrale. Vediamo se riuscirà a ritornare al meglio da centrale e come potrà esserci utile". Concentrazione massima sull'impegno casalingo: "Non mi interessa niente altro se non la partita di domani. Della partita di Roma mi è piaciuto tanto il modo in cui i ragazzi hanno letto bene la gara e come sono riusciti a venirne fuori. Penso solo al match

con il Carpi: sono in grande salute mentale e fisica; hanno un allenatore che ha ripreso in mano la situazione e riesce a dare uno spirito combattivo eccezionale. Non si arrendono mai, e se noi li sottovaluteremo noi non verremo a capo della partita. E' una prova difficile, di grande maturità e sono convinto che i giocatori sono indirizzati in questo senso. Non so se a centrocampo impiegherò David Lopez, con la Lazio ha dato tanto e sceglierò solo alla fine". Sulla resa di Hamsik: "E' un giocatore straordinario, che ha doti tecniche e fisiche impressionanti: nella fase offensiva e difensiva, ormai è fondamentale per la nostra squadra. Perchè i Sarri e i Castori sono così rari nel caso di oggi? Perchè arrivano da lontano ed indossano la tuta. Il percorso diventa estremamente lungo, è pieno di insidie ed è lunghissimo riuscire ad esserci fino alla fine". Sul miglioramento delle capacità di lettura di gioco: "Siamo una squadra sempre in costruzione, con momenti di vuoto e passività. Se vogliamo andare avanti nel progresso di crescita, dovranno diminuire questi casi. Dobbiamo continuare a giocare a calcio, martellare sotto l'aspetto della continuità. Il nostro modo di giocare e di gestire le partite deve andare in un'altra direzione, nonostante il fatto che a volte la qualità possa venire fuori o meno costantemente. Il Carpi di adesso è molto più forte rispetto a quello incontrato all'andata: lo abbiamo visto a Firenze e a Milano; hanno molta "gamba". Noi dovremo essere lucidi fino al triplice fischio". Sulle parole di Allegri: "Non voglio replicare. Guardiola? Non so cosa abbia detto, mi fa piacere che però ne abbia parlato (ride, ndr)". Il Napoli come Bayern e Barcellona dal punto di vista del gioco: "Non lo sapevo. Penso che sia un risalto della piazza, perché l'anno scorso a vedere gli allenamenti dell'Empoli sono venuti da ogni parte del mondo: Russia, Giappone. Se succede a Napoli però è un conto, se succede ad Empoli ne è un altro". Sullo stato di Koulibaly: "Dopo quello che è successo, l'ho visto provato soltanto dopo la partita. Ha riassorbito il tutto facilmente: è sereno. I suoi compagni gli sono stati vicino e credo che possa giocare domani, per le caratteristiche dei nostri avversari. Il lavoro di Castori ha dato degli ottimi risultati sotto il profilo del gioco, rispetto ad un girone fa". Alessandro Alberto Di Porzio

06/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL CARPI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Carpi di domani al San Paolo per la 24esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Di seguito partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Strinic, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Luperto, Chiriches, Allan, David Lopez, Valdifiori, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

07/02/2016

NAPOLI - CARPI: IL PERCORSO VERSO TORINO PASSA DALL'OTTAVA VITTORIA DI SEGUITO.

Ormai il Napoli non si ferma più: vince, convince, incanta sul campo e consolida di partita in partita la prima posizione in classifica, nonostante una Juventus alle calcagna, a 2 lunghezze di distanza. La sfida con i bianconeri, allo Stadium, decreterà effettivamente se gli azzurri hanno tutte le carte in regola per resistere ai continui botta e risposta bianconeri, ma prima c'è uno snodo cruciale: la gara casalinga con il Carpi. Gli emiliani saranno i prossimi avversari di Higuain e compagni, da affrontare al San Paolo questa domenica. All'andata, finì 0-0: un pareggio alquanto scialbo, causato dall'ostruzionismo degli uomini di Castori e anche dalla scarsa lucidità sotto porta del club partenopeo. Ma gli uomini di Sarri non erano una macchina ben oliata come quella attuale e non erano così consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri mezzi; non tutti i tasselli erano al loro posto, mentre oggi tra titolari e "seconde linee" ognuno riesce a rendere al massimo. Ne sono una dimostrazione le 7 vittorie consecutive in campionato, lo strapotere offensivo e la solidità nel settore arretrato (che uniti ad una manovra avvolgente e spietata) hanno portato, spettacolo, certezze e risultati. Tuttavia, neanche gli uomini di Castori sono ancora quella "piccola" promossa, timorosa della prima apparizione su un palcoscenico prestigioso come quello della Serie A. Il mese di gennaio ha visto gli emiliani vivere un momento molto positivo, alla luce dei 5 risultati utili consecutivi terminati a Firenze e di prestazioni importanti con Lazio, Inter e proprio con la Viola; malgrado i soli 19 punti maturati sin qui (anche se la Sampdoria quart'ultima dista solo 5 punti) Un motivo in più, quindi, per il Carpi per fare bene e per il Napoli per non sottovalutare una rivale, ampiamente alla portata sulla carta ma assolutamente da non prendere alla leggera. È questo l'errore che gli azzurri dovranno evitare maggiormente per conquistare altri 3 punti e guardare con fiducia allo "scontro alpha" del prossimo 13 febbraio. Alessandro Alberto Di Porzio

07/02/2016

NAPOLI - CARPI: 1 - 0. GLI AZZURRI BATTONO GLI EMILIANI CON UN GOL DI HIGUAIN SU RIGORE.

Allo Stadio San Paolo di Napoli, nella quinta giornata di ritorno della Seria A 2015/2016, il Napoli ha battuto per 1 - 0 il Carpi di mister Castori, al termine di una gara sofferta nella quale gli azzurri, pur non brillando, hanno sfiorato la ret in più circostanze e devono chiedere conto di un rigore non concesso e di un gol regolare annullato a Callejon quando il risultato era sullo 0 - 0. Il Napoli ha iniziato a dominare la gara nei secondi 45 minuti, costretto ad una partenza ad handicap da un Carpi ordinato e pronto a ripartire in contropiede. Gli azzurri non hanno saputo spingere sull'acceleratore fin da subito e sono arrivati al risultato positivo attraverso un gioco ordinato ma talvolta poco incisivo. Sarri ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Callejon e Insigne larghi a supporto; il trio di centrocampo Allan, Valdifiori e Hamsik. In porta Pepe Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly con Ghoulam a sinistra e Hjsay a destra. Come detto l'approccio alla gara del Napoli non è stato dei migliori, gli azzurri hanno attaccato in modo sterile e hanno difeso con qualche affanno sulle ripartenze del Carpi. Clamoroso al 23° il rigore negato a Callejon trattenuto in area in modo plateale. Nei primi quarantacinque minuti da segnalare la prestazione positiva di Callejon ed Hjsay sulla fascia destra e la prova balbettante in cabina di regia di Valdifiori. Il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0 . Il fatto di non aver segnato non taglia le gambe agli azzurri che nella ripresa non lasciano campo agli avversari dominandoli in lungo ed in largo. Al 50° goal regolare annullato a Callejon; al 56° espulso Bianco del Carpi; al 61° Sarri mette in campo Mertens per Callejon; subito dopo al 68° è lo splendido capocannoniere azzurro Higuain a segnare su rigore procurato per fallo in area su Koulibaly. Un Napoli poco brillante fino alla fine ed il match si chiude 1 a 0. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Higuain dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematica dell'importanza vitale del fuoriclasse del Napoli La vittoria è comunque il giusto viatico per preparare il match più importante di questa stagione, la trasferta di Torino contro la Juventus di mister Allegri vincitrice degli ultimi quattro scudetti. Gennaro Perna

07/02/2016

NAPOLI – CARPI 1 - 0. HIGUAIN TIENE GLI AZZURRI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA.

Un San Paolo gremito in ogni ordine di posto ha gioiosamente accolto la difficile gara del Napoli contro il Carpi, terminata 1-0. Da sottolineare la bellissima manifestazioni di solidarietà a Koulibaly da parte del pubblico dopo i recenti accadimenti di Roma. Gli azzurri raggiungono il record personale di 8 vittorie consecutive in Serie A e mantengono le distanze dalla Juventus, uscita vittoriosa dallo scontro con il Frosinone. Nei primi minuti, gli azzurri si rendono già protagonisti dell'incontro con una serie di occasioni ad opera di Higuain ed Allan. Il Carpi resiste ai primi assalti dei partenopei, anche se non senza grandi difficoltà, cercando di venire fuori dalla propria trequarti. I minuti trascorrono ed il Napoli controlla la partita agilmente, giungendo costantemente dinanzi all'estremo difensore degli emiliani, tuttavia senza riuscire a pungere. Nel mentre dell'assedio del Napoli, Callejon, uno dei più attivi tra gli azzurri, subisce un' evidente trattenuta in area del Carpi da parte di Sabelli che non viene sanzionata con il rigore. La densità di gioco degli emiliani, studiata attentamente da Castori, impedisce ai partenopei di poter far trovare maggiori spazi in cui infilarsi e colpire. Al 33', primo vero pericolo per i ragazzi di Sarri che rischia la rete su un colpo di testa di Lasagna, pescato sul secondo palo da Letizia. Gli azzurri perdono terreno, fanno poco pressing e soffrono le iniziative del Carpi che lentamente prende coraggio e comincia a giocare "a testa bassa" cercando di sfondare la difesa napoletana. Al 37', nuovamente pericoloso Callejon che, sugli sviluppi di un calcio di punizione, riceve palla da Koulibaly e calcia a lato di Belec che accompagna con lo sguardo la sfera. La prima frazione di gioco si chiude con le ultime fiammate dei partenopei che, nonostante i continui sforzi, non riescono a portarsi in vantaggio. Il secondo tempo si apre con i partenopei proiettati in attacco alla ricerca della rete che possa sbloccare il risultato. Ed è al 51' che questo gol sarebbe arrivato se il signor Doveri non l'avesse annullato per fuorigioco inesistente. Infatti, Callejon,grazie ad un perfetto lancio di Hamsik, era riuscito a mettere la palla alle spalle di Belec. Al 56', Bianco e Zaccardo stringono Insigne atterrandolo fallosamente provocando così l'intervento di Doveri che estrae prima il cartellino giallo e poi quello rosso ai danni di Bianco, in quanto già ammonito. Vibranti le proteste dei giocatori emiliani che costringono l'arbitro a tener fermo il gioco per alcuni minuti. La svolta per il Napoli arriva al 68' grazie ad un rigore concesso ai partenopei per una trattenuta di Daprelà ai danni di Koulibaly. Sul dischetto c'è il Pipita che, con straordinaria freddezza, fulmina Belec portando così il Napoli in vantaggio. Gli azzurri tornano a gestire il possesso palla mentre i minuti continuano a passare, ma è ancora Higuain ad essere estremamente pericoloso tentando un pallonetto ai danni del portiere emiliano laddove avrebbe dovuto concludere di potenza. A 10' dal termine del match, ecco che il Carpi sfiora il pareggio con Lasagna che, dal limite, scarica un potente tiro poco sopra la traversa. I minuti finali sono molto concitati, con i partenopei che cercano il raddoppio per chiudere serenamente la gara, dovendo tuttavia fare i conti con un Carpi che non vuole saperne di perdere. Il fischio finale giunge puntuale allo scadere dei 4' di recupero facendo così tirare un bel sospiro di sollievi da parte del pubblico di casa. Fabrizio Rossi

07/02/2016

NAPOLI - CARPI: 1 - 0. HIGUAIN SPINGE GLI AZZURRI. NON HA CONVINTO LA DIREZIONE ARBITRALE.

Il Napoli batte il Carpi 1 - 0 con un gol di Higuain su rigore al 69° e mantiene inalterate le distanze dalla Juve, corsara a Frosinone. Il tutto, al cospetto di un San Paolo gremito in ogni ordine di posti e festante ben oltre il triplice fischio finale per concedere il giusto tributo ai giovanotti in maglia azzurra che, anche stavolta, hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo Lo svolgimento della gara ha dimostrato che i timosri espressi ieri da Sarri erano fondati. Gli emiliani hanno davvero giocato la partita della vita, raccogliendosi a riccio davanti alla propria aera di rigore difendendo anche in 10 dietro la linea della palla. Il mister azzurro non ha effettuato turn over, schierando in campo i cosiddetti titolarissimi, eccezion fatta per Valdifiori che ha rimpiazzato lo squalificato Jorginho. Nell'economia della gara, però. hanno grand erisalto i due errori gravi commessi da Doveri e dai suoi collaboratori che, nel primo tempo non hanno concesso un rigore per un fallo tanto netto quanto evidente su Callejon e, nella ripresa, hanno annullato allo stesso esterno spagnolo, un gol regolarissimo. La rete del successo arriva solo al 69, allorquando Koulibaly viene "tirato" giù in area di rigore e stavolta Doveri indica il dischetto. Higuain, con calma olimpica, fredda Belec e porta gli azzurri in vantaggio. La gara offre solo qualche altra occasione da rete ed un paio di pericolose ripartenze degli ospiti, nel frattempo costretti a giocare in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Bianco (doppia ammonizione). Espulsione giustamente contestata dagli ospiti perche' il fallo che ha determinato il secondo giallo era stato commesso da Zaccardo. Le annotazioni tattiche attengono proprio a questa fase di gioco, dove evidentemente, in forza della maggiore qualità del palleggio e del vantaggio di un uomo, gli azzurri potevano gestire meglio la manovra ma forse le gambe e la mente erano già rivolte alla gara di sabato prossimo con la Juve. Antonello Giannetti

07/02/2016

NAPOLI - CARPI: 1 - 0, SARRI: SIAMO STATI LUCIDI E SOLIDI NEL CERCARE LA VITTORIA

"Siamo stati bravi a mantenere la lucidità per vincere una partita difficilissima". Maurizio Sarri aveva avvertitio tutti prima dell'insidia della gara col Carpi ed, evidentemente, non erano farsi di circostanza. Il Napoli ha lottato e piegato un avversario durissimo e l'allenatore azzurro si complimenta con la squadra sia per l'atteggiamento tecnico che per quello mentale: "I ragazzi sono stati bravi nel rimanere lucidi e non affidarsi ad un gioco caotico per cercare la rete. Era certamente una partita complicata, lo avevo detto alla vigilia ma semplicemente perchè i numeri parlavano chiaro sull'iandamento del Carpi. Devo dire che non ci hanno certo aiutati gli episodi e le decisioni arbitrali perchè soprattutto il fallo in area su Callejon nel primo tempo mi sembrava netto anche a occhio nudo". "Non credo si possa dire che oggi il Napoli abbia sofferto, perchè penso che Reina non abbia fatto neppure una parata. L'unica difficoltà è stata quella di sbloccare la partita e lì la squadra ha mostrato grande solidità anche mentale". Napoli "Ottava meraviglia": "Si è una bellissima soddisfazione aver battuto il record di vittorie della storia del Napoli, stasera godiamoci questa gioia poi penseremo alla gara di sabato". Juve-Napoli quanto può spostare la lotta al vertice? "Penso poco o nulla perche dopo la gara di Torino mancheranno altre 13 partite. Inutile, quindi, pensare che possa essere una sfida spartiacque. Siamo lieti ed orgogliosi che la Juve possa ritenerci una rivale per lo scudetto, noi andremo lì cercando di interpretare l'orgoglio del nostro popolo". "Di certo dovremo riuscire ad estraniarci dal clima esterno e rimanere pienamente concentrati e giocando come sappiamo al di là dell'avversario. Questo tipo di serenità spetterà a me conferirla alla squadra,

ma i ragazzi sono maturi ed hanno la giusta mentalità per poter affrontare ogni situazione con l'atteggiamento migliore". "La Juve è la squadra più forte degli ultimi anni, ha un gruppo solidissimo, abituato a vincere ed un Club di prestigio. Andare a Torino a giocarci una partita con due punti avanti è già motivo di grande orgoglio" Napoli che sta dimostrando anche grande costanza di tenuta psico fisico: "Abbiamo uno staff atletico e medico di primissimo valore e quindi siamo soddisfatti della condizione generale anche perchè i nostri test ci dicono che il gruppo è in crescendo come rendimento atletico. Poi molto dipende anche dalle energie mentali, quelle sono sempre fondamentali". Firmerebbe per il pari sabato? "Io gioco sempre per provare a vincere, non sarà la gara di sabato a far cambiare idea a me e alla squadra. Andremo ad affrontare con grandissimo rispetto del loro valore. Può darsi ci sia anche da soffrire, ma certamente andremo in campo con la giusta umiltà ma anche con la consapevolezza di giocarcela a viso aperto" Fonte e foto: SSC Napoli

07/02/2016

NAPOLI - CARPI 1-0, HIGUAIN: VIVIAMO GRANDI EMOZIONI, BISOGNA CONTINUARE COSÌ.

"Stiamo vivendo grandi emozioni, ma per conquistare qualcosa bisogna continuare così". Gonzalo Higuain bomber, capocannoniere, uomo dei record ma anche leader di questo Napoli. Le sue parole a fine gara suonano come una grande investitura di maturità e responsabilità. "Oggi abbiamo lottato, non pensavamo andasse diversamente perchè sappiamo bene che per continuare a vincere c'è bisogno sempre di dare il massimo contro chiunque". "Sono felice dei gol e del cammino della squadra ma tutto potrebbe servire a poco se non proseguiamo con questa intensità. Siamo in testa ma i conti si devono fare alla fine non ora. Abbiamo una settimana per preparare al meglio la prossima gara e dobbiamo lavorare con serenità e concentrazione, come abbiamo sempre fatto". Sentite la pressione del big match di Torino? "Non c'è pressione, c'è solo voglia di fare bene e disputare una grande partita sabato. Loro sono fortissimi, vengono da 14 vittorie consecutive, ma noi possiamo giocarcela con le nostre armi e sperare in un risultato positivo". Pensiero assolutamente in sintonia col Pipita quello di Marek Hamsik: "Vincere oggi era dura perchè il Carpi è in grande condizione. Ci siamo riusciti, abbiamo avuto la forza di sbloccare la gara e di conquistare l'ottavo successo. E' bello entrare nella storia, ma bisogna guardare avanti perchè sabato ci asoetta un'altra partita difficilissima" "La Juve, soprattutto sul suo campo è una squadra fortissima, ma noi cercheremo di dare il massimo. Sarà una bella sfida e siamo contenti di potercela giocare in questa posizione di classifica" "Sarà una partita speciale certamente, ci si gioca il vertice e tutta la città si aspetta molto dal match di sabato. Per noi, però, sarà una settimana normale nel senso che siamo sempre concentrati, lavoreremo con serenità e grande intensità e proveremo come sempre a vincere la partita. Però non sarà certo la sfida decisiva perchè dopo ne mancano altre 13. Il cammino è lungo". Da capitano, cosa è cambiato rispetto al Napoli delle passate stagioni? "Credo che abbiamo acquisito maggiore continuità rispetto al passato però è anche vero che mancano tante gare alla fine e dobbiamo dimostrare di poter continuare su questa striscia positiva" Fonte e foto: SSC Napoli

08/02/2016

VILLARREAL-NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Per la gara Villarreal-Napoli, valida per i 16esimi di Finale di Europa League, in programma il giorno 18 febbraio 2016 in Spagna, alle ore 19,05, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10,00 di domani, martedì 9 febbraio 2016, fino alle ore 18,00 di giovedì 12 febbraio 2016 e, comunque, fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line genererà un documento stampabile che dovrà poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni lunedì 15, e martedì 16 febbraio, dalle ore 11,00 alle ore 17,00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio El Madrigal, fornito dal Villarreal, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità (passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio, non sarà considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sarà consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovrà allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Villarreal e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, e' pari ad € 45,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunità, d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalità di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che metterà a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilità di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che dà diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator farà i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunità che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte e foto: SSC Napoli

09/02/2016

JUVENTUS - NAPOLI: SABATO SERA RIFLETTORI SULLO STADIUM MA LA GARA NON È DECISIVA PER LO SCUDETTO.

Ci siamo, o quasi. Si, perchè ormai si contano i giorni, in qualche caso anche le ore che mancano alle 20,45 di sabato sera, allorquando a Torino, il Napoli sarà chiamato ad affrontare la Juventus, la rivale per eccellenza. Gli azzurri sono al comando della classifica con 2 punti di vantaggio proprio nei confronti dei bianconeri. Con un percorso diverso ma egualmente eccezionale, le due squadre hanno fatto il vuoto alle loro spalle e, salvo fatti eccezionali, lo scudetto se lo contenderanno fino alla fine. A tal proprosito, riteniamo che l'esito del match, qualunque esso sia, non sia determinante ai fini della vittoria finale. Ci saranno ancora 13 gare da giocare e non saranno agevoli, per un motivo o per l'altro. E' chiaro pero' che considerati gli attuali due punti di vantaggio, una vittoria dei partenopei sia dal punto della classifica che del morale, potrebbe imprimere una svolta importante. Higuain e compagni dovranno scendere allo Stadium forti delle loro certezze, rappresentate dal fatto di praticare il miglior calcio in Italia ma soprattutto, a nostro parere, dall'avere acquisito quella mentalità da grande squadra, capace di soffrire in campo e superare anche le avversità. Le ultime gare con Sassuolo, Empoli e Carpi, per come si sono sviluppate, ne sono la migliore testimonianza. E' ancora prematuro parlare di formazioni. Pero' qualche considerazione la si può fare. In casa Juve, Allegri deve fare i conti con alcuni importanti dubbi, legati alle non perfette condizioni fisiche di Asamoah, Mandzukic, Chiellini, Khedira. Mancherà Caceres. Non sarà facile per l'allenatore livornese scegliere se rischiare ed affidarsi a chi non è al top o optare per un turn over, tenuto conto che i bianconeri martedi saranno chiamati ad affrontare il Bayern Monaco, gara valida per la Champions League e della quale è superfluo ricordare la valenza.. Sarri, dal canto suo, ha tutti gli effettivi a disposizione, con l'imbarazzo della scelta. Per quanto visto finora, è lecito supporre che il mister voglia affidarsi ai cosiddetti titolarissimi salvo poi, a gara in corso, effettuare i cambi ove necessari. Saranno i prossimi allenamenti a dare all'allenatore azzurro la possibilità di valutare al meglio. Resta l'amarezza per l'assenza dei tifosi napoletani, ma questo è argomento che abbiamo già trattato e che meriterebbe ancora più spazio. Ci limitiamo a dire che, cosi come per tutte le altre gare dove ai tifosi è vietato l'accesso, ad essere sconfitto è lo sport e chi lo ama veramente, indipendentemente dall'amore per la propria squadra. Antonello Giannetti

09/02/2016

CASTELVOLTURNO: LAVORO ATLETICO E PARTITELLE PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Torino contro la Juventus per l'anticipo della 25esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. La squadra in avvio ha svolto attivazione col pallone e successivamente allenamento atletico finalizzato alla potenza aerobica. Di seguito la comitiva si è divisa in due gruppi. Partitina con le porte piccole per chi ha giocato contro il Carpi, mentre per gli altri uomini della rosa partita in famiglia a campo ridotto. Domani doppia seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2016

JUVENTUS-NAPOLI: STORICA RIVALITÀ DALLE MILLE EMOZIONI, IN SALSA SCUDETTO.

Juventus-Napoli: una partita nella partita. Ad ogni modo, in ogni occasione. Da sempre e per sempre. È il match-simbolo di una rivalità sportiva, che si è sempre espressa al meglio sul rettangolo da gioco e che quest'anno potrebbe regalare emozioni molto forti ed un'importante svolta per la lotta-scudetto. Mai come negli ultimi anni, infatti, lo scontro dello Juventus Stadium è quanto mai impronosticabile e vede opporsi due rivali in grande spolvero, ma in grado di neutralizzarsi. Da una parte, ci sono i padroni di casa alla ricerca della 15esima vittoria consecutiva, che varrebbe il sorpasso a +1 sul Napoli capolista a 56 punti; dall'altra ci sono gli uomini allenati da Sarri, sorprendentemente primi della classe, che hanno incantato tifosi e addetti ai lavori con calcio champagne ed una personalità, che il club partenopeo non ha forse mai mostrato prima in tutta la gestione De Laurentiis. Juventus-Napoli è anche il duello argentino tra Dybala ed Higuain, è la sfida tra i campioni-inseguitori in carica ed un outsider inaspettato dalle potenzialità enormi. È l'appuntamento con la storia, dopo un quarto di secolo, oggi colorata di azzurro per colorarla un domani di verde, bianco e rosso. Alessandro Alberto Di Porzio

10/02/2016

NAPOLI: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO IN VISTA DELLA SFIDA ALLA JUVENTUS

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Torino contro la Juventus per l'anticipo della 25esima giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. Al mattino la squadra ha svolto allenamento finalizzato alla forza atletica. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi: difensori e centrocampisti-attaccanti. Per entrambi i gruppi allenamento specifico tecnico tattico. Nel pomeriggio il gruppo dopo l'attivazione, ha svolto lavoro di possesso palla e partitina a campo ridotto. Grassi prosegue la sua tabella personalizzata con lavoro prima in palestra e poi sul campo. Fonte e foto: SSC Napoli

11/02/2016

LA JUVE PROSEGUE GLI ALLENAMENTI IN VISTA DEL BIG MATCH CON IL NAPOLI

Sole, vento e tattica a Vinovo quando mancano tre giorni alla grande sfida di campionato contro il Napoli. È quanto si è visto ieri mattina allo Juventus Center, dove i bianconeri hanno continuato nel loro programma di avvicinamento alla sfida dello Stadium di sabato sera sotto gli occhi di Allegri e dello staff tecnico. Dopo la fase di riscaldamento, la truppa bianconera si è divisa in due gruppi: uno di questi si è concentrato sulla tecnica individuale con la palla, mentre l'altro si è cimentato in una sgambata contro la squadra locale dell'Alpignano (campionato di Eccellenza). Domani l'appuntamento per i Campioni d'Italia è fissato al mattino. Fonte: Juventus.com (sito ufficiale)

11/02/2016

JUVE - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. ORSATO.

Sabato sera big match a Torino, con il Napoli capolista che si recherà a far visita alla Juventus. Questi i precedenti tra le due formazioni. Il match sarà diretto dal Sig. Orsato di Schio. 78 gare giocate a Torino tra serie A, serie B, coppa Italia e coppa Uefa 50 vittorie della Juventus 21 pareggi 7 vittorie del Napoli 149 gol della Juventus 56 gol del Napoli Dirige il match Orsato di Schio (assistenti: Tonolini-Di Liberatore: IV Padovan; addizionali di linea Rocchi-Irrati) La Redazione

11/02/2016

REGINI: NAPOLI GRANDE SQUADRA E GRUPPO STUPENDO.

"Ho fatto tutto il possibile per venire al Napoli, ringrazio la Società e mister Sarri per la stima e la fiducia". Le prime parole di Vasco Regini in azzurro, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss, sono di gioia e di entusiasmo per la sua nuova avventura. Il difensore si allena al Centro Tecnico da più di una settimana ed sta già respirando pienamente il clima di Castelvolturno: "Il gruppo mi ha accolto benissimo, mi sono pienamente integrato, qui ci sono ragazzi stupendi e mi trovo a meraviglia. Appena ho saputo a gennaio che c'era la possibilità di andare al Napoli ho cercato a tutti i costi di arrivare in azzurro e per fortuna la trattativa è andata a buon fine". Conosci Sarri e Sarri conosce te: "Sì, ho lavorato un anno ad Empoli con Sarri, ho cominciato come esterno poi ho giocato come centrale sinistro ed ho svoltato in quel ruolo. Qui ritrovo un allenatore che può darmi ancora tanto e che saprà farmi esprimere al massimo". Hai visto da avversario il Napoli con la Samp, che percezione avesti? "Posso dire che la sensazione che avemmo all'andata dopo il primo tempo è quella di dire: ragazzi limitiamo i danni che possiamo uscirne male. Poi nel secondo tempo per fortuna riuscimmo a risalire, però si vedeva già il potenziale del Napoli e la mano di Sarri. Ero certo che questa squadra avrebbe lottato per il vertice". Conosci bene anche Insigne: "Lorenzo lo conosco dai tempi di Foggia, ci ho giocato anche nelle giovanili delle Nazionali e si vedeva sin da allora che aveva un talento enorme. L'ho ritrovato qui che è un campione completo e mi ha fatto piacere riabbracciarlo". Ora che lo vedi da vicino, quanto è forte Higuain? "Onestamente credo sia l'attaccante più completo che ci sia al mondo. Ci avevo giocato contro ma a vederlo da vicino si nota ancor di più quanto sia un fuoriclasse e quanto è importante per la squadra anche per l'aspetto umano". Stai vivendo una delle settimane più intense a Castelvolturno, quella che anticipa il big match con la Juve: "Sì, sicuramente settimana molto intensa ma anche serena. Si lavora come sempre, da quando sono qui ho visto un modo di preparare la gara nei minimi dettagli come è nella consuetudine di Sarri.E' una partita importante, ma ce ne sono altra davanti. Bisogna dare il massimo a Torino ma anche nel prosieguo. Dobbiamo interpretare ogni gara come una finale". Hai già avuto modo di visitare la città? "Sì, e devo dire che Napoli è stupenda. Una cosa e sentirlo dire, un'altra e vederla coi proprio occhi. Sto cercando casa ed avrò modo di visitare tutti i posti più belli della città, ma già sto apprezzando la bellezza che c'è qui". Conosci già la canzone del San Paolo? "Sì, è bellissima e ascoltarla allo stadio dà grandi emozioni. Speriamo che possa accompagnarci sempre da qui fino al termine della stagione". Cosa vuoi dire ai tifosi azzurri: "Sono contentissimo di essere qui, per me è una opportunità immensa, lavorerò tantissimo, so che posso dare il mio massimo contibuto alla squadra e sono felicissimo di indossare questa maglia così importante. Ringrazio tutti per la stupenda accoglienza e cercherò di ripagare con la stessa passione" Fonte e foto: SSC Napoli

11/02/2016

JUVE - NAPOLI, POGBA: VOGLIAMO VINCERE, GIOCHIAMO PER QUESTO.

È sereno, Pogba, all'antivigilia della partita contro il Napoli. La sua è la serenità di chi è conscio del suo valore e della forza della squadra: «Siamo tornati la grande Juve e non intendiamo certo fermarci - spiega ai microfoni di Sky - Abbiamo avuto un inizio complicato, ma poi ci siamo detti che dovevamo metterci la testa, e così abbiamo fatto, tornando a giocare ai nostri livelli». «Contro il Napoli – prosegue Paul – Vogliamo vincere, giochiamo per questo: è comunque importante fare punti». Già, perché l'obiettivo di Pogba è più a lungo termine: «Quello che conta davvero è essere primi alla fine. Adesso non lo siamo e non ci siamo abituati, ma la cosa principale è non perdere la testa, restare concentrati e puntare al successo finale». Pogba è un giocatore dal talento infinito, ma quello che conta per lui è anche e soprattutto la forza del gruppo: «Io mi sento uno dei leader della squadra, lo vedo in campo e mi accorgo che i miei compagni mi vogliono bene. Ma la cosa davvero importante per me è dare il massimo, sempre: se anche io non gioco benissimo ma ho dato il massimo e la squadra si esprime su alti livelli, sono felice lo stesso». Un percorso di maturità, quello di Paul, confermato anche dalla sua voglia continua di progredire: «Sono cresciuto, giocare tante partite mi ha aiutato a fare esperienza. Dovessi dire un aspetto del mio gioco su cui devo crescere, sceglierei il colpo di testa – sorride – Ma non ho intenzione di fermarmi: voglio continuare a dare il massimo e migliorare in tutti gli aspetti». Infine, due curiosità. La prima è legata alle reti di Pogba contro il Napoli: «Sono maggiormente legato al primo che ho segnato, nel 2012. C'era una palla alta, la ho chiamata, ho calciato col sinistro ed è venuto fuori un bel gol. Non so se "Pogboom" è nato in quell'occasione, sono i tifosi che lo devono dire». La seconda, inevitabile, sulla sua nuova pettinatura: «È ispirata da un cartone animato che guardavo anni fa. Per me è anche un modo di dire ai bambini che siamo tutti uguali e che siamo cresciuti tutti nello stesso modo». Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

12/02/2016

JUVENTUS - NAPOLI: A VOI LA SCENA.

E' cominciata ieri sera la 25esima giornata di campionato che propone un programma di partite spezzettato e diviso in quattro giorni, iniziato con Lazio-Verona e che si concluderà domenica alle 20.45 con l'importante posticipo tra Fiorentina ed Inter. Ma più che per i diversi orari in cui si disputeranno le partite, questo turno di SerieA è sicuramente il più atteso dell'anno per il big match dello Juventus Stadium tra i bianconeri e il Napoli, in campo domani alle 20.45. A quattordici giornate dal termine della stagione non può certo trattarsi di una partita cruciale, gli eventuali punti persi possono essere tranquillamente recuperati e la striscia di vittorie consecutive di entrambe le compagini assicura una lotta scudetto fino agli ultimi minuti di campionato. Tuttavia vincere lo scontro diretto è importante per continuare a passo spedito verso la meta ed affrontare i prossimi faticosi impegni con il morale alto. I bianconeri hanno trovato molte difficoltà ad inizio stagione riuscendo ad ingranare marcia solo dopo la vittoria in extremis del derby dopo il quale si sono susseguite tredici vittorie consecutive che hanno permesso la squadra allenata dal tecnico Allegri di sostenere una grande rimonta e ritornare al vertice della classifica. Tuttavia la scalata è stata faticosa e infatti i campioni d'Italia nelle ultime uscite sono apparsi in affanno con prestazioni sottotono e molti giocatori che hanno accusato problemi muscolari o più gravi. Allegri difatti non potrà contare per la gara di sabato su diverse pedine per reparto, principalmente nelle retrovie. Gli indisponibili sono: Mandzukic, Asamoah, Khedira, Caceres e Chiellini. La difesa è un problema che probabilmente il tecnico bianconero risolverà con un cambio di modulo e quindi lasciando ancora Rugani, poco utilizzato finora in uno schieramento difensivo a tre, in panchina. Così il possibile 4-3-3 della Juventus sabato potrebbe essere composto dalla coppia centrale Barzagli-Bonucci supportati sulle due fasce da Lichsteiner ed Evra. A metà campo sicuramente in campo Marchisio e Pogba con Sturaro probabilmente a completate il reparto. Qualche dubbio in più in attacco invece, dove le condizione di Pereyra incideranno sulla decisione del mister di avvalersi di un trequartista o schierare un tridente offensivo largo preferendo Cuadrado all'argentino. Senza dubbio invece ci saranno gli unici due attaccanti disponibili Dybala e Morata, con il giovane argentino in una condizione eccellente che darà spettacolo insieme al Pipita nel duello a distanza tutto Albiceleste. L'attaccante azzurro è l'arma principale del Napoli, con 24 gol in altrettante partite Higuain sta vivendo la stagione migliore della sua carriera trascinando il club partenopeo a suon di record e giocate spettacolari. Insieme a lui allo Stadium ci saranno ancora gli inamovibili, i titolarissimi sui quali il tecnico Sarri pone tutta la sua fiducia per saltare un altro ostacolo impegnativo di questa stagione fin qui perfetta. Mai come in questa partita servirà una prestazione concentrata a metà campo dove Allan e compagni non dovranno lasciare alcun spazio al tridente avversario molto fisico e di qualità, abile negli inserimenti e in interdizione. Gli azzurri invece potranno sfruttare la rapidità degli esterni d'attacco, qualità che spesso viene sofferta dalla coppia centrale bianconera, soprattutto se attaccata in contropiede. Insigne e Callejon oltre a ripiegare in difesa in fase di non possesso dovranno essere abili ad affondare subito in caso di ripartenze per cogliere la difesa bianconera alla sprovvista ed in inferiorità numerica, mettendola in difficoltà con combinazioni veloci. Tuttavia ogni strategia e tattica del caso saranno azzerate dalla tensione scaturita dal fischio iniziale che darà via allo scontro delle due squadre attualmente più forti d'Italia che non risparmieranno colpi per portare a casa bottino pieno. Gianluca Cotone

12/02/2016

JUVENTUS - NAPOLI, ALLEGRI: SARÀ UNA GRANDE PARTITA, MA NON ANCORA DECISIVA.

Juve-Napoli è una di quelle partite che, letteralmente, si presentano da sole. Inutile ricordare le suggestioni che la sfida fra la prima e la seconda in classifica propone, ma Mister Allegri, in conferenza stampa a Vinovo, batte più volte su un concetto, per lui fondamentale: «Non sarà decisiva per le sorti del campionato. Abbiamo davanti a noi ancora una serie di incontri fondamentali, e per arrivare al 16 maggio mancheranno ancora altre 13 partite dopo quella di domani». Detto questo, Allegri entra nei temi della sfida: «C'è da aspettarsi una bella partita, dal punto di vista tattico e tecnico. La dobbiamo affrontare con la serenità necessaria, senza ansia da risultato, anche se siamo coscienti che servirà una grande prestazione per avere ragione del Napoli. Le due squadre si conoscono bene, l'aspetto psicologico è fondamentale, d'altronde è una partita da "tripla"». Focus sui nostri avversari: «Hanno 56 punti in classifica, stanno dimostrando tutto il loro valore, sono in ottima condizione. Hanno una grande forza nei singoli, come Higuain, che sta disputando forse la migliore stagione della sua carriera, con una proiezione, se continua così attorno ai 40 gol a fine campionato. Ma accanto a lui c'è un grande collettivo, ci sono i giocatori che gli fanno arrivare palloni: la squadra e il singolo giocatore si armonizzano a vicenda. E poi hanno un allenatore che sta lavorando molto bene, dimostrando con il lavoro le sue qualità». Aggiunge il Mister: «Per ora la differenza la fa la partita dell'andata, in cui abbiamo perso, oltre che per una loro buona prestazione, per alcuni errori nostri in fase difensiva: non a caso abbiamo esattamente tre punti in meno dello scorso anno a questo punto del campionato. Domani sarà diverso, sarà la sfida fra due squadre che stanno facendo bene e che si giocheranno lo scudetto fino alla fine, senza escludere anche le avversarie più indietro, che possono rientrare». Logico quindi che per i bianconeri le motivazioni siano fortissime: «Dico sempre ai ragazzi di immaginare come ci si possa sentire, a maggio, ad aver vinto il quinto scudetto di fila: un fatto storico per la Juve, che non si verifica dagli anni '30, tanto più difficile in un contesto di calcio moderno. È quello l'obiettivo cui dobbiamo puntare – ribadisce – Dobbiamo confermare di avere la forza per gestire questo tipo di partite, se si considera che più ci si avvicina a maggio, più le sfide sono decisive». La Juve è più abituata del Napoli a gestire questo tipo di appuntamenti? «Da un certo punto di vista si, ma loro hanno numerosi giocatori di caratura internazionale, che sono abituati a match del genere. Domani una spinta in più per noi arriverà anche dallo Stadium, che è il nostro "fortino": il pubblico ci darà una grande mano, specie in momenti in cui la partita sarà più difficile». Infine, focus sulla preparazione fisica e tecnica, e sulla squadra: «Sono soddisfatto di questa settimana: giocare ogni tre giorni è meglio, ma avevamo comunque bisogno di recuperare. La rimonta è costata fatica e anche i prossimi mesi saranno molto impegnativi». Quando al modulo difensivo: «Non so se domani giocheremo a 3 o a 4 in difesa, valuterò nelle prossime ore: siamo abituati a entrambi i moduli, cambiano solo le caratteristiche dei giocatori che schiererò». Khedira sarà della partita? «Anche lui è da valutare, se sarà convocato potrebbe essere utilizzato. In attacco, a fianco a Dybala, potranno giocare o Zaza o Morata. Quanto agli infortunati, a parte Caceres che purtroppo ha concluso la stagione, abbiamo Asamoah che è sulla via del recupero, e poi Chiellini e Mandzukic di cui monitoriamo la situazione. Pereyra sta continuando ad accumulare minutaggio ed è un bene, il suo apporto è positivo». E una parola su Rugani: «Daniele sta lavorando bene, è cresciuto e non a caso gioca di più. È arrivato qui, passando a un sistema di gioco completamente diverso da quello cui era abituato, e ha davanti alcuni fra i difensori più forti d'Europa. Il mio compito è gestirlo bene, come tutti gli altri giovani: a Frosinone, domenica, avevamo molti giocatori in campo nati fra il 1990 e il 1994: questo significa che, indipendentemente da come andrà questa stagione, stiamo lavorando bene per il futuro della Juventus». Sono 22 i convocati da Massimiliano Allegri per Juventus-Napoli, big match della sesta giornata di ritorno, in programma sabato sera allo Stadium. Questo l'elenco diramato dal tecnico al termine dell'allenamento di rifinitura sostenuto questo pomeriggio a Vinovo: 1 Buffon 6 Khedira 7 Zaza 8 Marchisio 9 Morata 10 Pogba 11 Hernanes 12 Alex Sandro 15 Barzagli 16 Cuadrado 19 Bonucci 20 Padoin 21 Dybala 24 Rugani 25 Neto 26 Lichtsteiner 27 Sturaro 33 Evra 34 Rubinho 37 Pereyra 39 Favilli 46 Romagna Fonte: juventus.com (sito ufficiale)

12/02/2016

JUVE - NAPOLI, SARRI: ORGOGLIO E CUORE PER ONORARE MAGLIA E TIFOSI

Alla vigilia del match scudetto Juventus-Napoli, il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Penso sia stata una vigilia normale. Si tratta di una partita importante, ma essendo a tre mesi dalla fine del campionato, è un partita importante e basta." Avere una difesa solida è un punto di partenza abbastanza importante. La Juve ce l'ha e noi stiamo cercando di averla." Sulla tattica: "Non penso che cambi molto per noi il loro modulo tattico, noi faremo la nostra partita. Ho visto i miei giocatori come tutte le settimane, con la solita intensità. Quindi credo che la partita si sia preparata con grande normalità." "Quando si affrontano squadre di alto livello, la differenza può farla la giocata di un singolo. Loro hanno tanti campioni, ma noi non siamo messi male da questo punto di vista." "Sarebbe bello dare una soddisfazione ai nostri tifosi e ci dispiace tantissimo che non ci siano a Torino. La trovo una grande ingiustizia e lo dissi anche quando i tifosi juventini non vennero a Napoli. Non credo che questi provvedimenti facciano bene al calcio italiano." "Buffon, Marchisio e Dybala sono tre

giocatori fondamentali e importanti, ma non toglierei alla Juventus nessuno dei tre. Dobbiamo giocarcela ad armi pari." Io vengo dal basso, ma non provo nessuna forte emozione. Mi sento un dilettante che è arrivato ad alto livello, ma non considero la gara di domani come la più importante della mia carriera. Siete voi media che giudicate questa gara come la più importante, per me non è così." "Non avendo un obiettivo finale, possiamo giocarci la partita con grande serenità. La tensione dovrebbe essere più sulla Juventus perché, dal punto di vista sportivo, è la padrona del campionato. Ma noi non dobbiamo accontentarci, dobbiamo andare allo Stadium con la follia dei giovani e con l'esperienza dei veterani per fare una grande gara. Mi fido fortemente dei miei." "Non so se ci sia più di me nel Napoli o di più di Allegri nella Juve. Certamente io sono qui da meno tempo e devo ammettere che la gestione del tecnico bianconero è stata perfetta perché non era facile subentrare a Conte." "Noi andremo a giocare il nostro calcio, perché le statistiche dicono che quando smettiamo di fare gioco iniziamo a subire e diventiamo una squadra vulnerabile. Magari non ci riusciremo, però l'obiettivo è quello di provarci. I nostri ragazzi non devono essere tesi, l'obiettivo è solo fare una grande prestazione." "La Juventus fa certamente una partita più fisica, mentre noi giochiamo di più la palla non cercando l'uno contro uno. E' una diversa interpretazione di gioco. Sono certamente più abituati a questo tipo di gare, ma mi piacerebbe che anche i miei ragazzi si abituassero. Se così fosse saremmo a un buon punto. Comunque l'esperienza non è tutto, altrimenti giocherebbe ancora Gigi Riva (ride, ndr). "L'unica via che abbiamo per vincere è proporre gioco. Poi un conto è parlarne, un conto è farlo. Io in panchina non ho un joystik, bisogna anche vedere cosa fanno gli avversari.Non ho visto una settimana diversa dalle altre. Ho visto lo stesso entusiasmo che vedo da tanti mesi ormai." "Penso che i tifosi del Napoli siano molto più maturi di come vengono dipinti. E' una tifoseria che trasmette tanto, e l'aspetto più importante per noi è questo, dare una grande soddisfazione a loro." "Loro negli ultimi anni hanno fatto dell'ampiezza il loro punto di forza e sicuramente ultimamente Cuadrado ha fatto la differenza. Ma noi abbiamo Insigne e Callejon quindi non vedo di cosa dovremmo aver paura." Sull'arbitro: "Orsato in campo è un arbitro straordinario. Capita che mi chiedano opinioni su alcuni episodi, ma non ho niente da dire sugli arbitri." "Noi sappiamo che per la nostra gente non è una partita normale, quindi dobbiamo andare in campo con la consapevolezza che abbiamo uno stadio contro, ma una città dietro che ci spinge, quindi vogliamo dar loro un'enorme soddisfazione. Se i tifosi vedranno che i ragazzi fanno una partita d'orgoglio e di cuore, oltre che di gioco, sono sicuro che saranno soddisfatti al di là di come andrà a finire. Andremo lì a viso aperto, non firmo per il pari." La Redazione

12/02/2016

ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI. I CONVOCATI PER IL MATCH CON LA JUVE.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Torino contro la Juventus per l'anticipo della 25esima giornata di Serie A di domani sera (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente lavoro di possesso palla. Di seguito allenamento tecnico tattico e chiusura con partitina a campo ridotto. A parte Grassi, che prosegue gradualmente nella sua tabella personalizzata, i calciatori azzurri stanno tutti bene e sono a disposizione di Sarri. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Strinic, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Chiriches, Allan, David Lopez, Chalobah, Jorginho, Valdifiori, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

12/02/2016

JUVENTUS - NAPOLI: QUANTA QUALITÀ IN CAMPO, SFIDA TUTTA DA GIOCARE.

Si gioca allo Juventus Stadium il big match della venticinquesima giornata di campionato di Serie A. I padroni di casa della Juventus dovranno affrontare il Napoli capolista. Dirigerà l'incontro il Sig.Daniele Orsato della sezione di Schio. Designato dunque lo stesso arbitro dell'andata, che si concluse con la vittoria degli azzurri per 2-1 con le reti di Insigne, Higuain e Lemina. Gli assistenti del direttore di gara saranno Rocchi di Firenze e Irrati di Pistoia. Siamo di fronte ad un autentico main event. Una gara che, pur non essendo decisiva, potrebbe comunque dare una importante svolta alla stagione, tenuto conto dell'attuale classifica. Il Napoli, se dovesse conquistare l'intera posta in palio, si porterebbe a più cinque, lanciando un segnale forte alle inseguitrici, mentre, in caso di sconfitta, sarebbe ancora in piena corsa, perche' la Juve conquisterebbe la vetta ma con un solo punto di vantaggio. Entrambe le contendenti sono ancora imbattute nel 2016, potendo vantare un ruolino di marcia impressionante. Il Napoli è reduce da otto vittorie consecutive. Con l'ultima, conquistata domenica contro il Carpi, è stato battuto il record che durava dalla stagione 1987/88 quando in squadra giocava Diego Armando Maradona. I bianconeri, dal canto loro, vantano 14 successi di fila. Sarà anche la sfida tra il miglior attacco, quello del Napoli, con 53 gol segnati in 24 partite, contro le 45 reti messe a segno dalla Juventus, e la miglior difesa del campionato, quella bianconera, che ha subito solo 15 gol, contro i 19 incassati dagli azzurri. Ma sarà anche lo scontro tra i due migliori attaccanti del campionato: Higuain, attuale capocannoniere della massima serie, autore di ben 24 reti e Dybala giunto a quota 13 gol. Per quanto attiene alle formazioni, Sarri avrà a disposizione tutti i suoi uomini, ad eccezione di Grassi ancora fermo ai box dopo l'infortunio patito al ginocchio. Il mister toscano dovrebbe affidarsi ai titolarissimi: davanti a Reina, la linea difensiva dovrebbe essere composta dalla coppia Albiol - Koulibaly, con Hysaj e Ghoulam sugli esterni; a centrocampo Allan, Jorginho e Hamisk, in attacco, salvo sorprese dell'ultima ora, il tridente offensivo composto da Callejon, Higuain e Insigne. Qualche grattacapo in più, invece, in casa bianconera in considerazione di alcune assenze. Allegri dovrà fare a meno di Mandzukic, Asamoah, Caceres e Chiellini, tutti fuori per infortunio. Il tecnico bianconero ha convocato Khedira ma riteniamo difficile un suo ingresso in campo, almeno dal primo minuto. Davanti a Buffon, la linea difensiva a 4 composta da Lichsteiner - Barzagli - Bonucci - Evra. A centrocampo Cuadrado, Marchisio, Sturaro, Pogba. In avanti la coppia di attacco Dybala - Morata con Zaza che pero' potrebbe anche essere la sorpresa. Entrambi i tecnici, da giorni, studiano le strategie di gioco e pianificano le mosse giuste per bloccare l'avversario. Massimiliano Allegri cercherà di ingabbiare Higuan per bloccargli i rifornimenti e limitare l'azione di Insigne e Callejon. Sul fronte opposto, la difesa partenopea dovrà coprire bene il campo, mantenendosi "corta" per tenere a bada Dybala, apparso in un ottimo stato di forma nelle ultime partite, e chiudere tempestivamente gli inserimenti centrali di Pogba e le percussioni laterali del colombiano Cuadrado. Nella conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio, Sarri ha sottolineato le differenze di gioco tra le due squadre. Il Napoli dovrà puntare sulla velocità per evitare la fisicità degli avversari. Il mister ha dichiarato che "l'esperienza può influire, ma poi subentrano anche altri fattori, bisogna gestire con lucidità". La squadra andrà a Torino per giocare con orgoglio e cuore, provando a fare il suo calcio. I ragazzi non devono essere tesi, ma pensare solo alla prestazione e poi accettare il risultato." Si prevede che saranno oltre 5 milioni gli italiani che sabato sera resteranno incollati ai teleschermi a seguire lo scontro diretto tra le prime della classe. Per non parlare poi dei diversi altri milioni di appassionati di calcio da tutto il mondo che seguiranno la partita. Tra di essi anche nomi eccellenti come Bill De Blasio, sindaco di New York, che negli ultimi giorni ha pubblicamente espresso il suo amore per il Napoli. Ad un giorno dalla supersfida il clima diventa sempre più caldo. Il match si giocherà in uno Stadium interamente in bianco e nero, senza il tifo dei supporters partenopei, dopo la disposizione del Prefetto di Torino. Nonostante ciò, alla squadra non mancherà il sostegno e il calore del popolo azzurro. I tifosi hanno deciso di scortare i loro beniamini da Castelvolturno a Capodichino, chiedendo loro di tornare vincitori, con un bottino di tre punti che alimenterebbe il sogno del terzo scudetto. Domenico Paradiso

13/02/2016

JUVENTUS-NAPOLI 1-0: GLI AZZURRI GIOCANO BENE MA NON PUNGONO, DI ZAZA IL GOL DECISIVO

Il big match-anticipo della 25esima giornata di Serie A tra Juventus e Napoli termina in 1-0. Partita equilibrata: viene sbloccata nel finale da Simone Zaza; partenopei buoni nel gioco, evanescenti nella finalizzazione. Nessuna sorpresa per gli azzurri allenati da Sarri, schierati a pieno organico secondo il 4-3-3. Stessa disposizione tattica per Allegri, che ritrova Khedira all'ultimo minuto nel centrocampo completato da Marchisio e Pogba; in attacco ci sono Cuadrado, Dybala e Morata. Buffon, tra i pali, e aiutato in difesa da Barzagli e Bonucci al centro, mentre Lichtsteiner ed Evra giostrano sulle fasce. Le prime fasi del match sono intricate per entrambe le rivali, che si studiano neutralizzandosi a vicenda in uno Stadium caldissimo. Nessuno riesce ad imporre il proprio gioco e l'unica conclusione dei primi 15 minuti è quella di Cuadrado, che trova un sicuro Reina. I partenopei sono timorosi in fase di appoggio, più consapevole la Vecchia Signora. Al 19esimo, la punizione a giro di Pogba termina di poco alto. I bianconeri, intanto, guadagnano metrio e stringono gli avversari nella propria metà campo. Tuttavia, sono del Napoli le palle-gol più importanti del primo tempo: la prima viene neutralizzata da una spaccata volante di Bonucci, che "toglie" dalla testa di Higuain un pericoloso traversone al 35'; sugli sviluppi del conseguente corner, Albiol si ritrova la palla sul destro a pochi passi da Buffon, il quale si tuffa alla propria sinistra repentinamente ed evita il gol dell'1-0 napoletano. La Juventus successivamente cerca la sortita, ma un primo tempo bloccato rimane tale fino al duplice fischio dell'arbitro Orsato. In avvio di ripresa, non cambia nè l'andamento della gara nè i protagonisti in campo. Prosegue il momento interlocutorio del match, con il Napoli però maggiormente in possesso della sfera e i padroni di casa a rintanarsi quasi totalmente in fase di non possesso (si posizionano con un perfetto 4-4-2). Ci sono, allo stesso tempo, tanti errori da una parte e dall'altra: Insigne tocca e sbaglia numerosi appoggi, al pari di un Pogba delizioso tecnicamente ma prevedibile. Proprio il francese, al 62', stoppa dolcemente la palla sul vertice sinistro dell'area di rigore azzurro e serve l'accorrente Dybala, che però alza troppo la parabola del suo sinistro. È la migliore occasione della partita, pronta a ritornare su binari lenti ed equilibrati. Perché il Napoli arriva sì a detenere maggior controllo territoriale, pur non arrivando a concludere in direzione di Buffon. Tutto questo fino all'80', quando Allan - il migliore della propria mediana - ruba palla a Marchisio, servendo Hamsik, che si accentra sui 30 metri dalla sinistra e lascia partire un mancino che sibila l'incrocio dei pali. È lo squillo più tangibile dell'organico di Sarri nel corso secondo tempo. L'ingresso in campo di Mertens al 77' non cambia la resa offensiva del Napoli, che al contrario rischia di subire un pesante contropiede per via di Pogba all'81esimo. L'equilibrio viene spezzato dopo 4 minuti, grazie al mancino dalla distanza di Zaza, deviato da Albiol, che beffa Reina e sancisce il vantaggio juventino. Nel finale, il Napoli non riesce a rialzarsi ed esce nuovamente sconfitto dallo Juventus Stadium, interrompendo la striscia di 8 vittorie consecutive e perdendo la testa della classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

13/02/2016

UNA JUVENTUS MOLTO FORTUNATA BATTE IL NAPOLI 1 A 0

Il Napoli in una serata sfortunata esce sconfitto dallo Juventus Stadium con il risultato di 1 a 0. La Juventus di mister Allegri è riuscita a conquistare tre punti importantissimi nella corsa scudetto, al termine di una gara sofferta nella quale gli azzurri, pur non brillando, hanno sfiorato la rete in più circostanze. Il Napoli deve chiedere conto alla fortuna per aver subito un goal quasi allo scadere su deviazione di Albiol su tiro da fuori area scagliato da Zaza . Nel match di questa sera, Sarri ha schierato Gonzalo Higuain al centro dell'attacco con Callejon e Insigne larghi a supporto; il trio di centrocampo con Allan, Jorginho e Hamsik. In porta Pepe Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly con Ghoulam a sinistra e Hjsay a destra. Il Napoli ha iniziato la gara con grande personalità stringendo la Juventus nella sua metà campo utilizzando un pressing alto ed ordinato. La Juve ha risposto cercando di imporre una maggiore fisicità con l'obiettivo di ripartire appena il Napoli perdeva palla e calava il suo ritmo gara. Gli azzurri non hanno, nel corso della prima frazione, spinto con continuità sull'acceleratore e si sono resi pericolosi con due incursioni in area da Gonzalo Higuain imbeccato dal solito Callejon. Il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0 . Il fatto che la partita non si sia sbloccata nei primi quarantacinque minuti ha reso il secondo tempo ancora più bloccato nello sviluppo del gioco di entrambe le squadre. La migliore occasione è capitata sui piedi di Dybala che ha scagliato alto un tiro dal limite dell'area. Quando ormai tutti pensavano che la partita sarebbe finita sul risultato giusto di 0 a 0, Zaza subentrato a Morata ha scagliato un tiro dal limite deviato in porta da Albiol; incolpevole Pepe Reina. Gennaro Perna

13/02/2016

SARRI: ABBIAMO GIOCATO ALLA PARI DELLA JUVE, CON GRANDE PERSONALITÀ

Abbiamo giocato alla pari con la Juve dimostrando grande personalità. Dobbiamo prendere il meglio da questa gara e proseguire con lo stesso carattere fino alla fine". Maurizio Sarri mostra orgoglio per la prestazione del suo Napoli allo Juventus Stadium. Azzurri che hanno tenuto il campo con grande autorevolezza. Il tecnico va al di là del risultato episodico e poco fortunato: "Chi ha spento la tv all'87esimo farà fatica a pensare che abbiamo perso. La differenza l'ha fatta un pizzico di fortuna in più per la Juve e in meno per noi. Il Napoli ha fatto una grandissima gara come applicazione difensiva, forse non abbiamo avuto la stessa determinazione in attacco, ma probabilmente è anche una questione di minore abitudine a questo tipo di match". "Oggi potevamo essere sicuramente più sfrontati in fase offensiva, ma è anche vero che grazie all'equilibrio abbiamo concesso alla Juve solo una palla e mezza da gol. La gara era bloccata, loro hanno dato l'impressione nel finale di voler portare l'epilogo sul pari. però c'è da dire che abbiamo tenuto testa ad una squadra che è tra le big di Europa. Sono contento perchè ho visto il carattere di una squadra importante che sta crescendo su alti livelli. Poi è chiaro che non è semplice fare gol ad una squadra che da 5 anni è una sorta di bunker difensivo". "Dobbiamo rimanere assolutamente serena, abbiamo giocato abbondantemente alla pari con la squadra regina del campionato negli ultimi 4 anni. Non abbiamo alcun obbligo di lottare con la Juve, perchè è una squadra di un'altra categoria, ma siamo contenti di essere stati ampiamente alla loro altezza. Adesso guardiamo avanti e pensiamo a giocare subito giovedì in Europa League" "Il tiro di Zaza sarebbe stato innocuo per Reina senza la sfortunata deviazione, ma sono episodi casuali che esistono nel calcio. Bisogna rimanere fortemente equilibrati come lo siamo stati dopo le vittorie". "Se oggi volevamo un riscontro, questo di stasera è un riscontro positivo perchè giocare alla pari con la Juve non capita spesso nè in Italia, nè in Europa. Poi se l'avessimo vinta o pareggiata il giudizio generale sarebbe stato lo stesso da parte mia, perchè ho visto personalità. Questo mi rende soddisfatto. Poi c'è sempre da migliorare e cercheremo di farlo da qui alla fine". Fonte: SSC Napoli

14/02/2016

JUVE- NAPOLI 1-0, INSIGNE: MERITAVAMO IL PAREGGIO, PARTITA DA GRANDE SQUADRA

E' stato un Napoli di carattere che ha imposto il suo gioco. Siamo tutti amareggiati per il risultato ma anche consapevoli di aver disputato una partita da grande squadra". Lorenzo Insigne legge la sfida di Torino con maturità e realismo. Il Napoli ha mostrato di tenere il campo dei campioni d'Italia alla pari e con forza caratteriale. "Siamo venuti a Torino a giocare il nostro calcio. Per me abbiamo disputato una grande gara, il risultato era giustamente in parità poi è arrivato quell'episodio che ci ha punito nel finale. Abbiamo giocato con la stessa mentalità di sempre, queste sono le nostre caratteristiche e proseguiremo così. C'è ancora tanta strada da qui alla fine, queste 13 gare saranno per noi tutte finali e vogliamo rimanere in alto fino alla fine". "Stasera non ci è mancata certamente la personalità, abbiamo imposto la nostra manovra e ci siamo riusciti. Poi sappiamo che il calcio è fatto anche da espiosi. Usciamo con tanta amarezza ma anche orgoglio e consapevolezza di essere cresciuti come forza mentale e tecnica". "Dobbiamo stare tranquilli e guardare avanti. I tifosi saranno delusi ma hanno visto che abbiamo dato il massimo, i napoletani ci staranno vicini fino al termine e lotteremo a testa alta anche per loro". Fonte e foto: SSC Napoli

15/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. GRASSI HA LAVORATO CON IL GRUPPO.

Il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Villarreal al Madrigal per l'andata dei sedicesimi di Europa League di giovedì alle ore 19. Seduta pomeridiana divisa con la squadra divida in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato a Torino sabato, mentre per gli altri uomini della rosa esercizi di attivazione e serie di partitine 6 contro 6. Grassi ha svolo allenamento col gruppo. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2016

VILLARREAL, MILAN E FIORENTINA. PER IL NAPOLI TRE GARE FONDAMENTALI.

Archiviato con un mare di rimpianti il match con la Juventus, il Napoli si rituffa nell'avventura Europea. Dopo aver dominato il girone di qualificazione, agli azzurri è toccato in sorte il Villarreal, squadra solida e temibile, soprattutto tra le mura amiche. Il match, in programma giovedi, ha una valenza che va oltre il risultato, pure determinante. Serve una reazione immediata, uno scatto d'orgoglio per riporre in un cassetto l'immeritata sconfitta patita contro i bianconeri e risollevare il morale. Nella gara di Torino, solo il risultato non è stato positivo. Qualcuno obietterà, a giusta ragione, che conta solo quello. Ma bisogna, a parere di chi scrive, andare anche oltre talvolta il freddo dato numerico. In termini di gioco, il Napoli ormai è una certezza. Gli azzurri hanno acquisito perfettamente i dettami tattici di Sarri ed in campo si muovono all'unisono, indipendentemente dall'avversario di turno. Certo, con la Juve si poteva osare di più, soprattutto nel secondo tempo e dopo l'uscita di Bonucci. Un vecchio adagio, tuttora idi moda recita "audaces fortuna iuvat" (Virgilio, Eneide, ndr) e un pizzico di sana follia, agli azzurri è mancata. Ma tant'è, inutile ora piangere sul latte versato. Piuttosto, occorrerà cogliere, pur nella sconfitta, gli aspetti positivi e far tesoro per l'immediato futuro dell'esperienza maturata. Ora, sotto con il Villarreal. Avversario tosto, soprattutto al Madrigal, un campo che sembra più un autentico fortino. L'Europa è un obiettivo importante e va affrontata al meglio ma riteniamo che ora Sarri dovrà dare più spazio a chi ha giocato meno. I big hanno la necessità di tirare il fiato e di presentarsi al meglio lunedi sera, allorquando sul rettangolo verde del San Paolo scenderà il rigenerato Milan. Intendiamoci, non uno stravolgimento, ma forse 4/5 cambi in formazione si rendono quasi indispensabili. Siamo nel momento più importante della stagione, comunque ancora lunga. Villareal, Milan, Fiorentina da affrontare in rapida successione. Non sarà facile conquistare bottino pieno ma gli azuzrri ci proveranno. La Juve sarà impegnata con il Bologna in trasferta e poi in casa con l'Inter. Due partite difficili anche per i bianconeri che non sono apparsi irresistibili a Torino nonostante il filotto impressionante di vittorie conquistate. E non va dimenticato che Allegri ed i suoi dovranno vedersela con il Bayern in Champions. Insomma, i giochi sono aperti e lo spettacolo è assicurato! Antonello Giannetti

16/02/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. PALESTRA PER JORGINHO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Villarreal al Madrigal per l'andata dei sedicesimi di Europa League di giovedì alle ore 19. La squadra ha svolto attivazione ed esercizi fisici con ostacoli bassi in avvio. Successivamente partitina a campo ridotto e seduta tecnico tattica. Jorginho ha fatto solo palestra per i postumi di un attacco influenzale. Domani allenameno di mattina e partenza per la Spagna. Fonte e foto: SSC Napoli

17/02/2016

VILLARREAL - NAPOLI: AZZURRI PRONTI ALLA SFIDA, MINI TURN OVER PER SARRI?

Mentre il campionato italiano entra nel periodo più intenso, questa settimana le competizioni europee ritornano in prima serata per le fasi finale del torneo. Sono ben 5 le squadre italiane che hanno superato i rispettivi gironi: Juve e Roma saranno impegnate negli ottavi di Champions invece Fiorentina, Lazio e Napoli ai sedicesimi di Europa League. Dopo un sorteggio abbastanza equilibrato, gli azzurri devono confrontarsi in questi sedicesimi con il Villareal, giovedì alle 19 la gara di andata allo stadio Madigral. Il Napoli è pronto a lasciarsi alle spalle la sfortunata gara dello Juventus Stadium per riprendere il fin qui perfetto cammino in Europa interrotto con un girone conquistato a punteggio pieno e miglior attacco della competizione. Tuttavia gli avversari non sono assolutamente da sottovalutare, la squadra allenata dal tecnico Marcelino, dopo alcuni anni bui ed anche una retrocessione, sta vivendo attualmente un ottimo periodo di forma che le ha permesso di trovarsi in quarta posizione alle spalle solo dei colossi di Madrid e Barcellona. Il sottomarino giallo si schiera in campo con un 4-4-2 consolidato che permette ai giocatori di essere compatti in entrambi le fasi di gioco, recuperando palla con molta densità a metà campo per poi ripartite sfruttando le fasce. La solidità della difesa, seconda del campionato con sole 18 reti subite, permette al Villareal di conquistare punti importanti anche se l'attacco non è molto produttivo. Bakambu, capocannoniere della squadra con 8 reti, dovrebbe essere titolare giovedì al fianco di Soldado, che ha ritrovato ultimamente la condizione giusta per incidere in fase realizzativa. Con questa coppia offensiva il tecnico Marcelino punta molto sulla fisicità dei suoi interpreti, preferendo che le azioni si sviluppino sugli esterni per sfruttare il gioco aereo con cross dal fondo. In difesa invece spazio alla solida coppia centrale composta all'ex azzurro Ruiz e Musacchio, supportati sugli esterni da Costa e Mario Gaspar. Motori del centrocampo dovrebbero essere Bruno e Tigueros pronti a servire gli esterni offensivi rapidi e di qualità come Suarez e dos Santos. Il tecnico Sarri probabilmente risponderà con il consueto turnover di Europa League che finora ha sempre fatto bene superando di gran lunga le aspettative. Dopo la faticosa gara con la Juve e quella delicata del prossimo lunedì che vedrà gli azzurri ospitare il Milan, il tecnico partenopeo potrebbe far rifiatare diversi giocatori importanti per ogni reparto. Nelle retrovie quasi sicuramente a riposo uno tra Albiol e Koulibaly per dare spazio a Chiriches mentre, sulla fascia mancina, ci dovrebbe essere Strinic a prendere il posto di Ghoulam. A centrocampo potrebbero esserci Valdifiori in cabina di regia, con David Lopez vice Allan e il capitano ancora titolare. I dubbi maggiori invece sono sempre in attacco, ballottaggio tra tutti i giocatori, Higuain dovrebbe essere l'unico ad avere la certezza di una maglia da titolare considerato l'importanza della partita e di segnare in trasferta, pari possibilità di scendere in campo dal primo minuto invece per Insigne, Mertens, Callejon e Gabbiadini. Il cammino europeo per gli azzurri è importante quanto il campionato, la supremazia dimostrata dai partenopei durante i gironi di E.L. li pone tra i favoriti della competizione e senza dubbio hanno tutte le potenzialità per puntare alla vittoria finale. Un buon risultato giovedì garantirebbe tranquillità all'ambiente per affrontare le importanti partite ravvicinate di questo periodo che potrebbero rendere il Napoli protagonista di un finale di stagione molto intenso. Gianluca Cotone

17/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL VILLARREAL.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Villarreal al Madrigal per l'andata dei sedicesimi di Europa League di domani alle ore 19. La squadra ha svolto attivazione in avvio. Successivamente partitina a campo ridotto e seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni su calcio da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Albiol, Chiriches, Koulibaly, Hjsay, Strinic, Ghoulam, Valdifiori, Allan, David Lopez, Hamsik, Callejon, El Kaddouri, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

18/02/2016

SARRI: VILLARREAL RIVALE FORTE MA CE LA GIOCHIAMO ALLA PARI

Il Villarreal è un avversario molto forte, ma se giochiamo il nostro calcio, con la velocità giusta, possiamo competere contro chiunque". Maurizio Sarri determinato e caratteriale alla vigilia del match del Madrigal. Il tecnico azzurro analizza le possibili difficoltà della gara ma garantisce sulla convinzione della sua squadra: "Incontriamo una rivale di altissimo livello, sarà un match difficile ma dal canto nostro siamo consapevoli di poter giocare alla pari con i grandi Club europei. Non credo esista una favorita, direi che le percentuali di passaggio del turno siano alla pari, 50 e 50". "E' una partita sentita e molto stimolante in uno stadio in cui è bellissimo giocare anche per il calore. Gli avversari sono forti, accettiamo la sfida e vedremo alla fine come andrà. Di certo sono sicuro che, a prescindere da chi giocherà, faremo una gara di grandissima intensità" Ci sarà turnover? "Non lo so ancora, ma so che chi andrà in campo darà il massimo per cercare un risultato positivo. Poi non so quanti cambi farò, ma ciò che mi interessa è che chi giocherà lo farà con la massima convinzione e concentrazione. Mi fido del mio gruppo". Quanto è importante non concedere palle gol ad un attacco forte che ha in Soldado un bomber in grande evidenza? "Credo sarà inevitabile rischiare di concedere occasioni. La fase offensiva del Villarreal è di alto livello. Soldado è la loro punta di diamante ma hanno molti calciatori di qualità, una rosa di spessore allenata molto bene. Però noi sappiamo che se giochiamo il nostro calcio, con la velocità giusta, possiamo creare problemi a tutti e fare risultato sempre e contro ogni avversario". Stessa carica quella di Pepe Reina, il portiere che al Villarreal ha mosso i primi passi di una brillante carriera: "E' sempre bello tornare in un posto dove sei stato trattato con grandissimo affetto e stima. Ho tantissimi bei ricordi di questa città, mi sono formato qui come calciatore e ringrazio tutti. Ma domani il tempo si ferma perché penserò solo alla partita e so che ci aspettano 90 minuti per noi molto difficili. Il Villarreal è molto forte soprattutto in casa e giocheremo su un campo caldo" L'Europa League può distrarvi dal campionato? "Per noi tutte le competizioni sono importantissime, quando indossi la maglia del Napoli devi cercare di vincere sempre e comunque. Cercheremo di andare avanti su tutti i fronti" Qual è il morale dopo la sfida con la Juventus? "E' ottimo, deve essere alto per quello che abbiamo dimostrato a Torino. Dopo sabato siamo ancora più sicuri di noi e consapevoli di dover proseguire sulla stessa strada che abbiamo percorso sinora" Che tipo di partita ti aspetti domani? "Si affrontano due squadre che io credo e mi auguro possano giocare in Champions l'anno prossimo. Sarà una sfida che si disputerà sui 180 minuti, ma noi domani andremo in campo per ottenere il massimo come sempre". Poi un commento sul tweet scritto questa notte: "E' un messaggio rivolto a chiunque cerchi di destabilizzare il Napoli, per dire che non ci riuscirà. Siamo forti mentalmente e il vero popolo azzurro ci ama. Siamo forti e uniti e convinti di poter arrivare lontano" Fonte e foto: SSC Napoli

18/02/2016

VILLARREAL - NAPOLI, AL MADRIGAL TRASFERTA COMPLICATA IN UN MOMENTO DELICATO DELLA STAGIONE

Il Napoli, dopo la brutta serata in campionato, con la sconfitta immeritata di sabato sera a Torino contro la Juve che è valsa anche la perdita del primato in classifica, torna in campo stasera al Madrigal di Villarreal, per tuffarsi nei sedicesimi di Europa League contro i padroni di casa spagnoli. Sarri sta pensando a come gestire i tanti impegni di stagione con qualche variazione negli undici titolari rispetto a quanto visto allo Juventus Stadium. Probabile l'utilizzo di Chiriches con uno tra Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Strinic a sinistra ed uno tra Maggio ed Hysaj a destra; centrocampo solito in Europa League con David Lopez, Hamsik e Valdifiori in regia ed in attacco il trio Mertens, Higuain e Callejon. La squadra partenopea dovrà, in questa partita, dimostrare che i pochi dubbi sulla solidità fisica e mentale, palesati nel match di Torino sono totalmente infondati. Le grandi partite, come quella di domani sera, spesso sono risolte dai colpi dei campioni, e, in maglia azzurra, gioca Gonzalo Higuain, non incisivo nell'ultima uscita, ma capace, con le sue invenzioni, di risolvere anche da solo il match, purpartendo inizialmente dalla panchina. La squadra spagnola vive un ottimo momento nella Liga con il quarto posto alle spalle di Barcellona, Real Madrid ed Atletico Madrid e stante l'ottima qualità dei suoi giocatori, non lascerà nulla d'intentato per portare a casa un ottimo risultato contro gli azzurri. Gli uomini di Marcelino si affideranno al collaudato 4-4-2 con in difesa l'ex azzurro Ruiz ed in attacco molto probabilmente il bomber di coppa Bakambu autore già di tre reti in coppa in cinque presenze. Se dovesse giocare si tratta di un attaccante completo, in grado di svariare su tutto il fronte d'attacco Il Napoli dovrà iniziare la gara con personalità cercando di chiudere le fonti fi gioco spagnole con il solito pressing alto ed ordinato. Ovvio che il Villarreal cercherà, dal canto suo, di imporre il suo gioco più fisico e meno organizzato. La formazione azzurra dovrà uscire con un risultato positivo dal Madirgal per ricompattarsi e trovare nuovamente sicurezza attorno alla sua idea di gioco e preparare il match di lunedì sera al San Paolo contro il Milan. Gennaro Perna

18/02/2016

DE LAURENTIIS: IL NAPOLI È VIVO ED ANCORA PIÙ FORTE.

“Il Napoli è vivo ed ancora più forte dopo il match di Torino”. Aurelio De Laurentiis parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a poche ore dalla gara con il Villarreal. Il Presidente carica la squadra ed analizza con entusiasmo il momento azzurro. “Il Napoli deve essere cosciente della sua capacità di giocare e di fare spettacolo. E’ una squadra divertente ma che sa anche risolvere le partite. Allo Juventus Stadium abbiamo fatto un grande passo avanti, stavolta abbiamo perso solo per un incidente a pochi minuti dalla fine. E’ stato uno sfortunato autogol, ma la squadra ha dimostrato grande personalità. Bisogna andare avanti senza piangersi addosso e proseguire il cammino”. “Il Napoli è vivo, vegeto e cazzutissimo. I tifosi possono stare tranquilli perché noi lavoriamo per loro e chiunque volesse rompere il giocattolo non ci riuscirà, perché quest’anno c’è poco da dire sul Napoli di Sarri. Abbiamo un grande allenatore che è sintonizzato con i calciatori, è rispettatissimo da tutti anche umanamente. Il gruppo è compatto e questa squadra sta facendo grandi cose” “L’Europa league è un discorso importante, in questa fase si entra nel vivo e ci sono Club di grande prestigio, come lo è il Villarreal, una signora squadra con tantissimi valori tecnici che ha anche molti talenti giovani. Sarà una sfida complicata che bisognerà affrontare con grande intensità ed attenzione”. Fonte e foto: SSC Napoli

18/02/2016

VILLARREAL - NAPOLI 1-0, SARRI: BUONA PRESTAZIONE, QUALIFICAZIONE ANCORA APERTA.

"Abbiamo tenuto testa al Villarreal, difficile pensare di aver perso questa partita, ma credo che la qualificazione sia aperta ed al San Paolo ce la possiamo fare. Maurizio Sarri lucido e concreto. Il Napoli ha perso solo per un episodio tenendo benissimo il campo al Madrigal. Il tecnico azzurro analizza la sfida: "Abbiamo fatto una buona partita, non c'è mai stata la sensazione di poter uscire sconfitti contro una squadra che sul suo campo ha battuto il Real Madrid e l'Atletico. Inoltre credo non ci abbiano concesso un rigore abbastanza chiaro. Il difensore allarga il braccio occupando più spazio e devia il pallone diretto a David Lopez. L'arbitro non ha ritenuto di fischiare e ci può stare, ma credo che la direzione arbitrale non sia stata buona in generale. E' un momento che non ci gira bene, ma possiamo giocarci il passaggio al San Paolo e credo che i nostri tifosi ci daranno una grande mano". "Oggi la squadra ha sbagliato spesso l'ultima scelta, perchè poi i ragazzi si sono messi più di una volta nelle condizioni di far male all'avversario creando ripartenze anche spettacolari. Ma, ripeto, tutto sommato credo che possiamo venir a capo di questa qualificazione". Preoccupato per le due sconfitte consecutive? "Sono sconfitte casuali se guardiamo le partite nel loro svolgimento. Il Napoli stasera non ha concesso più di tanto contro un avversario forte, lanciato in campionato e che al Madrigal è una potenza della Liga. Il duello è stato bello ed è stato deciso da un episodio, così come accadde a Torino. Nonostante le due sconfitte non sono preoccupato perchè abbiamo tenuto testa sia alla Juve che al Villarreal. Sarei meno soddisfatto se avessimo fatto due zero a zero senza giocare alla nostra maniera ma solo difendendoci". Come giudica la prestazione alla luce del turnover? Lo rifarebbe? "Non esito neppure un minuto a dire che farei tutto ciò che ho fatto. L'ho elaborato già in campo questo pensiero. In questo momento avendo 4 partite in pochi giorni non siamo andati a incidere sulle energie di chi ha giocato tanto in questi mesi, ed allo stesso tempo chi è entrato ha dimostrato grande impatto e applicazione. Sono contento di come si è espressa la squadra e rifarei le stesse scelte". Napoli che per la prima volta non ha segnato in due gare di fila: "Sono momenti che esistono nell'arco di una stagione. Ma non sposta il mio giudizio perchè abbiamo segnato quasi 80 gol sinora e non possiamo mettere in discussione sei mesi di lavoro e di risultati di questa squadra. Le occasioni le abbiamo create, a volte capita non riuscire ad essere brillanti nell'ultimo passaggio, ma ripeto che come espressione di gioco siamo stati ampiamente all'altezza di due squadre di grande qualità quali Juve e Villarreal". Che percentuale dà al Napoli di possibilità di qualificarsi? "Resta il 50 e 50. Loro sono forti, ma al San Paolo poche squadre hanno avuto vita facile quest'anno. Credo che sarà un duello aperto e che può darci la possibilità di ribaltare l'esito di stasera" Fonte e foto: SSC Napoli

18/02/2016

VILLARREAL-NAPOLI 1-0: AZZURRI POCO INCISIVI, MA L'ARBITRO NON HA CONCESSO UN RIGORE NETTO.

Il Napoli torna a giocare in Europa League contro il Villareal: gara valida per i 16esimi di finale, terminata con il risultato di 1-0 per "El Submarino amarillo". I padroni di casa scendono in campo con la formazione tipo: 4-4-2, affidato a Soldado e Baptistao, Soriano, Musacchio e Victor Ruiz le chiavi rispettivamente di attacco, mediana e difesa. Il Napoli si presenta con il consueto 4-3-3, con un corposo turn over. Reina è confermato tra i pali, mentre Chiriches e Strinic sono le novità del quartetto difensivo; Valdifiori e David Lopez affiancano Hamsik; in attacco, Callejon non di muove dal versante esterno di destra, a differenza di Insigne ed Higuain, in panchina in luogo di Mertens e Gabbiadini. Il match viaggia a ritmi bassi, con le squadre a non voler sprecare nessun pallone. C'è più Villareal che Napoli: i gialli suonano il 1° squillo al 5', con Soldado, che viene fermato da una grande parata di Reina (rimediando ad un'uscita avventata). Ma è soltanto un fuoco di paglia, che si affievolisce con il trascorrere dei minuti, dal momento che il giro-palla degli uomini di Marcelino è sì fluente ma anche fine a se stesso. Gli ospiti, infatti, fanno buona guardia - a linee strette e compatte - e allo stesso tempo soffrono leggermente, in mediana, la dinamicità di Soriano e Suarez, non essendo Lopez e Valdifiori molto veloci. La prima occasione partenopea, dunque, arriva al 15esimo (sinistro leggermente impreciso di Gabbiadini), pur non impensierendo più di tanto l'estremo difensore spagnolo, Areola. Al 31esimo, è sempre l'attaccante di Calcinate a mancare di poco la via del gol: non riesce a deviare in rete, per un soffio, l'invitante cross teso di Mertens. Si fa sotto, nuovamente, nel finale il Villareal, senza causare grattacapi alla retroguardia del Napoli. La ripresa si mostra più accesa, rispetto alla prima frazione di gioco, sin dalle prime battute. Soldado manca l'appuntamento con l'1-0 al 51, così come il Napoli al 59esimo e al 61', con Gabbiadini prima e Callejon dopo: l'ex Samp lascia partire un mancino centrale ma insidioso, neutralizzato dai pugni di Areola; l'esterno di Motril, invece, sciupa in "estirada" il vantaggio partenopeo a tu per tu con il portiere, su splendido cross di Valdifiori. Ed è un "batti e ribatti" continuo. Il Napoli reclama un rigore, per fallo di mano netto di Soriano su tiro-cross di Callejon, al 66', mentre dopo 1 minuto Bakambu (entrato a Baptistao) spreca da ottima posizione, a margine di un'azione prolungata e ben orchestrata. Quindi. le squadre si allungano e la stanchezza affiora; è il momento dei cambi per Sarri, che fa entrare il Pipita ed Insigne al posto di Gabbidini e lo spagnolo ex Real Madrid. Tuttavia, non arrivano riscontri dal settore più avanzato; anzi, il Napoli abbassa leggermente il proprio baricentro e favorisce il Villareal. Villareal che va in vantaggio su punizione all'82', battuta da Suarez al limite dell'area: potente e precisa, Reina tocca ma non può nulla. I calciatori guidati da Sarri accusano il colpo e non riescono a rialzarsi, rischiano il doppio svantaggio all'88esimo (tiro di Soriano). A nulla serve l'arrembaggio finale degli azzurri, che quindi incappa nel 2º passo falso consecutivo, dopo la sconfitta esterna, in campionato, con la Juventus, e dovrà giocarsi il passaggio del turno al San Paolo. Alessandro Alberto Di Porzio

18/02/2016

VILLARREAL - NAPOLI: 1 - 0. SCONFITTA INGIUSTA, INTATTE LE POSSIBILITÀ DI PASSARE IL TURNO.

Pubblico delle grandi occasioni allo stadio "El Madrigal" di Villareal, dove il Napoli ha perso per 1-0 contro i padroni di casa, in una gara valida per i sedicesimi di Europe League. L' ampio turn over che ha interessato i partenopei è stato giustificato dai numerosi ed importanti impegni dei prossimi giorni, per i quali serviranno tutte le forze necessarie. Sarri ha deciso di risparmiare elementi fondamentali come Higuain, Insigne, Allan ed Albiol , soprattutto per l'esigenza di far accumulare minuti alle seconde linee che, dovranno farsi trovare pronte nella ostica volata per lo scudetto. I primi minuti del match hanno mostrato l'incredibile intensità di gioco degli spagnoli che per il primo quarto d'ora hanno messo in difficoltà i ragazzi di Sarri. È soprattutto sugli esterni che gli azzurri hanno sofferto gli avversari, rapidi e ficcanti. Nella seconda parte del primo tempo, la gara si fa meno frenetica con gli azzurri che riescono a gestire la palla nonostante il pressing alto e costante dei padroni di casa. I partenopei crescono lentamente ma sbagliano sistematicamente l'ultimo passaggio in un paio di ripartenze che invece potevano essere sfruttate meglio. La prima con Mertens che, saltando l'uomo, riesce a mettere la palla in mezzo per Gabbiadini, che non ci arriva per pochissimo. La seconda con Hamsik che, avendo la possibilità di servire Gabbiadini in profondità, ponendolo solo dinanzi al portiere, sbaglia l'assist. Il secondo tempo si apre in salita per gli azzurri che soffrono l'azione dei padroni di casa. Al 50', Baptistao mette una palla insidiosissima al centro per Soldado che ci non arriva per un soffio, grazie anche alla perfetta azione di disturbo di Chiriches. Tuttavia, in 2' minuti gli azzurri sfiorano la rete del vantaggio prima con Gabbiadini che, dalla trequarti avversaria, lascia partire un tiro molto potente ma centrale, respinto dal portiere avversario. Al 60', invece , è Callejon a mancare il gol dopo la palla d'oro servita da Valdifiori. Sono minuti molto concitati, in cui entrambe le squadre spaziano per tutto il rettangolo verde, dati i continui cambi di fronte che lasciano senza fiato le decine di migliaia di tifosi presenti al Madrigal. Al 65', l'ennesima ripartenza dei partenopei si infrange sulla retroguardia spagnola che, con Soriano, devia la sfera con la mano. SEmbra rigore netto per tutti, eccezion fatta per la terna arbitrale. È un continuo botta e risposta fra Napoli e Villareal, che vogliono con tutte le forze il gol del vantaggio. I padroni di casa non sembrano accusare la stanchezza, riuscendo a penetrare la difesa partenopea prima con Bakambu e poi con Soldado. È proprio questa determinazione che porta il Villareal in vantaggio, all'80', con Suarez che, su calcio di punizione dal limite, infila Reina che, pur toccando la sfera, non riesce ad evitare la rete. All'86', Insigne, su calcio di punizione dal limite, ha l'opportunità di pareggiare i conti ma la sua conclusione finisce poco alta sopra la traversa. Negli ultimi minuti, i partenopei assediano i padroni di casa che, tuttavia, respingono come possono gli attacchi degli azzurri, portando a casa un importantissimo successo, comunque ribaltabile nella gara di ritorno. Per gli azzurri, nulla è perduto. Fabrizio Rossi

19/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Dopo la partita contro il Villarreal in Spagna, il Napoli riprende oggi nel pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, per il "monday night" della 26esima giornata di lunedì 22 febbraio al San Paolo. Lavoro di attivazione e scarico per chi ha giocato al Madrigal, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una serie di partitine a campo ridotto. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2016

NAPOLI, PER VINCERE DEVI CORRERE A CENTO ALL'ORA. AZZURRI LETALI QUANDO ALZANO IL RITMO DI GIOCO.

Eravamo del parere che la sconfitta subita a Torino con la Juve non fosse decisiva per le sorti del campionato del Napoli. Non era oggettivamente cosa difficile da supporre ma in ogni caso, ieri sera, con il pareggio tra il Bologna ed i bianconeri, ne abbiamo avuto la conferma. Il percorso è ancora lungo e tortuoso e le gare che mancano, tutte, sono difficili e dall'esito niente affatto scontato. C'e' chi è in lotta per la salvezza, chi per l'Europa, chi per la Champions, sarà una battaglia lunga, fino all'ultimo respiro. La Juventus, a Torino, non ci era apparsa brillante. Alcuni giocatori non

erano al meglio, qualche altro era assente per infortunio e ora ha anche il doppio confronto con il Bayern Monaco. Non un percorso agevole, neanche in campionato, allorquando la prossima settimana riceverà l'Inter che, pur non attraversando un momento felice, in quanto a gioco e risultati, resta pur sempre avversario temibile. E veniamo al Napoli, reduce da due sconfitte immeritate sia con la Juve che con il Villareal, non c'e' dubbio. Ma, va detto, la squadra non ha giocato come sa e come può, ha tirato spesso il freno. Il Napoli non si esalta quando il ritmo è basso. Per tipo di gioco e per le caratteristiche dei calciatori, gli azzurri sono "condannati" a "fare" la partita, sempre e comunque. E' dispendioso? Ovviamente si, ma quando corre, o meglio quando fa correre la palla, il Napoli è imprendibile. Diversamente, diventa perforabile. Non è una scelta giocare a cento all'ora, è una necessità. La squadra in quanto a personalità e mentalità ha fatto passi da gigante, letteralmente trasformata da Sarri e dal suo staff, ora per arrivare fino in fondo deve tentare di mantenere un ritmo elevato di gioco, sempre o quasi, per sfruttare anche al meglio le incredibili potenzialità offensive di cui dispone. Antonello Giannetti

20/02/2016

CASTELVOLTURNO: LAVORO TECNICO TATTICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, per il "monday night" della 26esima giornata di lunedì 22 febbraio al San Paolo. La squadra ha svolto attivazione e di seguito partitella a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Domani ancora allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2016

NAPOLI - MILAN: SOLD OUT AL SAN PAOLO, GLI AZZURRI POSSONO RITROVARE LA VETTA DELLA CLASSIFICA.

Le ultime due trasferte di stagione contro Juventus e Villarreal hanno lasciato negli azzurri di mister Sarri grande delusione, non sul piano del gioco ma su quello del risultato. Entrambe le sfide sono terminate con una sconfitta di misura per 1 a 0. Il Napoli, domani sera, ritroverà il suo San Paolo e soprattutto ritroverà la possibilità di poter riacciuffare la testa della classifica dopo il pareggio esterno della Juve a Bologna. Sarri dovrà sfruttare nel 4-3-3 tutto l'enorme potenziale del suo attacco, chiedendo ai suoi ragazzi la massima concentrazione nell'applicazione dei suoi dettami di gioco, focalizzati al giro palla veloce ed al recupero repentino della stessa. Gli attaccanti azzurri dovranno essere delle spine nel fianco della difesa rossonera ed impegnarla con continuità; i centrocampisti dovranno attuare un pressing asfissiante; i difensori invece essere attenti e concentrati con una linea alta, ordinata ed impenetrabile. Sarri non dovrebbe cambiare nulla rispetto al suo undici ideale con in difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio formato da Callejon, Higuain ed Insigne. Il tecnico del Milan Mihajlovic sembra, nelle ultime uscite stagionali, aver consolidato il suo schema di gioco e, contro il Napoli, confermerà quasi certamente il 4-4-2 con Bacca e Niang di punta. Il centrocampo sarà formato da Bonaventura, Kucka (che ha lavorato in gruppo e sembra in ripresa) Honda e, per l'ultima maglia resta da vedere la disponibilità di Montolivo che sta svolgendo lavoro personalizzato. In caso di forfait potebbe essere scelto Bertolacci. In difesa, davanti a Donnarumma, Abate, Alex, Mexes, e Antonelli. Romagnoli sta lavorando in palestra e, riteniamo difficile un suo impiego. E' forse il reparto difensivo l'anello debole dei rossoneri e potrebbe diventare un elemento importante da sfruttare per il trio d'attacco partenopeo che è a secco da due giornate e che deve far tornare in carreggiata il suo bomber Gonzalo Higuain. Vincere domani con il Milan è importantissimo per gli azzurri per tornare in vetta e per uscire bene in classifica dal terribile calendario che ha visto e vedrà nell'ordine gli scontri con Juve, Milan e Fiorentina . Gennaro Perna

21/02/2016

NAPOLI - MILAN, MIHAJLOVIC: IN CAMPO PER VINCERE.

Alla vigilia di Napoli - MIlan, hanno parlato in conferenza stampa Mister Mihajlovic, Riccardo Montolivo e Ignazio Abate. Queste le dichiarazioni dell'allenatore dei rossoneri. "Noi dopo la partita con il Napoli quando abbiamo cambiato il modulo siamo terzi in classifica. La continuità dei risultati c'è, stiamo facendo bene. La partita con il Napoli è importante, il girone di ritorno dev'essere il girone delle rivincite. Sarà difficile perchè domani possono fare il contro sorpasso sulla Juventus. Sono una squadra forte che merita grande rispetto, ma se giochiamo come sappiamo possiamo metterli in difficoltà. Credo che anche Sarri non sia felice di incontrare noi ora. Il Napoli è sempre una squadra forte. Non cambiano i giudizi per le ultime due sconfitte. Sarà difficile tanto per noi che per loro. Sono partite più facili da preparare rispetto alle partite contro squadre di bassa classifica. Piacerebbe giocarla a me e marcare Higuain, sarebbe un bel duello. Domani sarà una tempesta e noi dobbiamo essere bravi a superarla. Ho piena fiducia nei miei ragazzi. Questa settimana ci sono state un po' di distrazioni extracalcistiche, ma non ci avranno influenzato. Anche a me piacerebbe vincere tutte le partite. Noi possiamo promettere che entreremo sempre in campo per vincere. Luiz Adriano ha un piccolo stiramento al quadricipite, cosa di pochi giorni. Romagnoli ha avuto la febbre per due o tre giorni. Adesso non ha la febbre, ma non sta ancora al massimo. Lo portiamo in panchina. Non abbiamo fatto niente di diverso dalle altre volte. Abbiamo preparato la gara alla stessa maniera. Queste partite è più facili da prepararle dal punto di vista delle motivazioni. Dal punto di vista tattico abbiamo lavorato come sempre. Questa settimana si sono allenati tutti bene. Io della mia squadra sono contento e spero continuino così, al di la della partita di domani. Quello che vorrei? Continuiamo così e restiamo fino all'ultimo nella corsa per ilm terzo posto. L'obiettivo è andare in Europa, vediamo se quella più importante o quella meno. Quando sei in una grande società come il Milan è normale che ci siano anche eventi commerciali, fa parte del lavoro. Per quanto riguarda l'anno prossimo non mi sono mai preoccupato di cosa succederà. Se ci sarà piacere da entrambe le parti si continuerà, altrimenti no. Faccio questo lavoro per passione. Non mi preoccupo, sono sereno. Le pressioni le gestisco bene, anzi, mi piacciono. E' difficile capire quando è il momento di smettere. Un giocatore dovrebbe smettere quando è ancora all'apice della carriera. Ma questo non riguarda Totti o altri. Noi facciamo il lavoro più bello del mondo. Poi quando smetti di giocare tutto il mondo che avevi intorno ti manca e devi trovare un modo di rimanere nel calcio, altrimenti ti manca tutto. Io condivido sempre quello che dice il Presidente. Le sue dichiarazioni non si commentano, si ascoltano. Penso che tutto ciò che riguarda Balotelli sia amplificato. Spero che lui proprio per questo si alleni bene e faccia bene quando gioca, trovando da dentro questa rabbia per centrare di cambiare tutto. Lui se cambia atteggiamento è tutta un'altra cosa. Deve dare sempre il massimo, lui come tutti i suoi compagni. Un giocatore può essere determinante anche in cinque minuti. Li giudico tutta la settimana, ma anche quei cinque minuti. Quando gioca Balotelli sulle punizioni è una delle soluzioni. Balotelli, Menez e Boateng sono tutti e tre più o meno allo stesso livello, poi vediamo quando dobbiamo fare un cambio cosa vogliamo. Menez se deve giocare un tempo probabilmente non ce la fa. Balotelli e Boateng si" RICCARDO MONTOLIVO: "Credo che abbiamo acquisito delle certezze e un'identità. Possiamo tenere testa al Napoli, abbiamo le qualità per farlo. Il Napoli sarà arrembante, ma noi siamo pronti.Da parte nostra per quanto riguarda le due linee di difesa e centrocampo ci sarà molto lavoro nel non lasciare spazio tra le due linee. Dovremo essere concentrati al massimo per tutti i 90 minuti." IGNAZIO ABATE: "L'approccio alla gara sarà fondamentale, vengono da due sconfitte, ma con il pareggio della Juventus saranno più agguerriti. Stiamo bene sia a livello fisico che mentale, ma sarà difficile tanto per noi che per loro. Sappiamo cosa dobbiamo fare: essere compatti, un blocco. Per caratteristiche siamo bravi a ripartire a campo aperto. Non dobbiamo lasciare spazi tra le linee. Siamo fiduciosi e vediamo domani cosa succederà." Questi i convocati: Abbiati, Donnarumma, Livieri; Abate, Alex, Antonelli, Calabria, De Sciglio, Romagnoli, Simic, Zapata; Bertolacci, Bonaventura, Josè Mauri, Kucka, Locatelli, Montolivo, Poli; Bacca, Balotelli, Boateng, Honda, Menez, Niang. Fonte: acmilan.com (sito ufficiale)

21/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan, per il "monday night" della 26esima giornata di domani, lunedì 22 febbraio, al San Paolo. La squadra ha svolto attivazione e di seguito lunga seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2016

NAPOLI - MILAN: MAIN EVENT AL SAN PAOLO. AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI E DEL PRIMO POSTO.

Continua a ritmi alti il tour de force degli azzurri che, dopo aver subito per la prima volta in stagione due sconfitte consecutive, sabato scorso in campionato e giovedì in Europa League, sono pronti a rialzare la testa e scacciare anche la sfortuna di questi ultimi giorni. Infatti sia allo Juventus Stadium che contro il Villareal, i partenopei non meritavamo il risultato del campo in entrambe le partite, giocate non ad altissimi livelli ma comunque equilibrate. Tuttavia, contro il Milan, domani sera alle ore 21 allo stadio San Paolo, il Napoli dovrà ritrovare l'intensità e la rapidità di finalizzazione mancate nelle ultime uscite e che invece sono state caratteristiche fondamentali dei grandi risultati azzurri fin qui totalizzati. Anche la condizione fisica dei calciatori, sottoposti a tante gare ravvicinate, potrebbe essere la causa di un calo di prestazione sotto il punto di vista dell'atletismo. Gli azzurri abituati fin dai primi minuti ad aggredire alto gli avversari ed arrivare alla rete con pochi passaggi offensivi hanno riscontrato più difficoltà quando la partita è impostata su bassi ritmi sia per scelta della formazione avversaria che per propri cali fisici. Lunedì sarà fondamentale ritornare a giocare ad altissimi giri per conquistare una vittoria importante contro una squadra in forte crescita e che ha trovato la propria dimensione a questo punto della stagione. Dopo un inizio di deludente che sembrava preannunciare un'altra annata negativa come quella degli ultimi anni, il Milan ha finalmente ritrovato la giusta fisionomia in campo. Il 4-4-2 del tecnico serbo si presenta come un modulo molto dinamico che riesce a coprire bene gli spazi in fase difensiva ma anche a rendersi molto fastidioso con le ripartenze sfruttando soprattutto l'ampiezza del campo con gli esterni e i lanci lunghi a favore dei veloci attaccanti. Al San Paolo non ci dovrebbero essere sorprese di formazione, con quasi tutti i giocatori a disposizione Mihajlovic non avrà molti problemi di schieramento. In difesa la coppia centrale, considerando che Romagnoli è in forte dubbio, sarà quasi sicuramente composta da Zapata ed Alex, supportati sulle fasce probabilmente da Abate e Antonelli. Dubbio anche per Montolivo che, comunque, potrebbe essere in campo e riprendere le redini del gioco. Al suo fianco, con compiti sicuramente più di interdizione dovrebbe esserci Bertolacci, con i due esterni Honda e Bonaventura che rappresentano la vera marcia in più del Milan in queste ultime uscite grazie alla loro imprevedibilità. Il giapponese e l'ex bergamasco sono capaci sia di attaccare larghi la profondità e cercare il cross che di tagliare il campo e cercare direttamente la conclusione e spesso con ottimi risultati. Infine, in attacco, spazio al duo composto da Bacca e Niang, capocannonieri della squadra molto fisici e abili negli inserimenti alle spalle dei difensori. Sicuramente la dinamicità del reparto offensivo rossonero è la prima difficoltà che la difesa partenopea dovrà arginare, mentre una volta recuperata palla, gli azzurri dovranno essere abili a sfruttare le praterie spesso lasciate dal centrocampo milanista e puntare con decisione e rapidità la coppia centrale difensiva molto fisica ma tutt'alto che abile in velocità. Per Sarri non dovrebbe esserci nessun dubbio di formazione, dopo un ampio turnover in E.L. il tecnico partenopeo in questa sfida importante dovrebbe ritornare ad affidarsi ai titolarissimi e alla loro fame di rivalsa. Da tener d'occhio i diffidati tra le file azzurre: Albiol, Callejon e Mertens dovranno prestare molta attenzione a non comparire sulla lista degli ammoniti ed evitare il rischio di non essere disponibili nel prossimo ancor più delicato impegno al Franchi con la Fiorentina. Gianluca Cotone.

22/02/2016

NAPOLI - MILAN: I CONVOCATI AZZURRI. NON C'È GRASSI.

Napoli-Milan alle ore 21 al San Paolo per il "monday night" della 26esima giornata di Serie A. Dirige il match l'arbitro Banti di Livorno. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Strinic, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Chiriches, Allan, David Lopez, Chalobah, Jorginho, Valdifiori, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte: SSC Napoli

22/02/2016

NAPOLI-MILAN 1-1. PAREGGIO AMARO PER GLI AZZURRI, NON RIESCE IL SORPASSO ALLA JUVE.

Il Monday Night della 26esima giornata di Serie A tra Napoli e Milan termina 1-1: gli azzurri non approfittano del pari della Juve a Bologna e gettano alle ortiche la possibilità di riportarsi al primo posto, in solitaria, permanendo ancora al 2º gradino del podio, a 57 punti. I partenopei producono tanto, ma non concretizzano contro un avversario chiuso, spigoloso e tutt'altro che propositivo. In un San Paolo gremito in ogni ordine di posto, Sarri torna al 4-3-3 dei titolarissimi dopo il turnover di Villareal. Mihajlovic opta per l'ormai collaudato 4-4-2: il duo mediamo Montolivo-Kucka fa da raccordo tra la difesa, composta Abate, Alex, Zapata e Antonelli, mentre sugli esterni, Honda e Bonaventura, supportano gli attaccanti, Niang e Bacca. La partita si gioca in un clima incadescente sin dalle prime battute, a ritmi alti e in spazi strettissimi: il Napoli, come al solito, giostra; gli avversari si schierano, ammassati, dietro la linea della palla. Nei primi 15 minuti non ci sono occasioni e la prima chance passa per i piedi di Higuain, che servito in verticale da Allan, tira di prima trovando, però, la ribattuta ravvicinata di Zapata. Si tratta solo di un frangente estemporaneo, perché gli uomini di Sarri faticano a trovare i giusti varchi, per via dell'attenta fase difensiva degli ospiti e per un giro palla tutto sommato prevedibile, seppur rapido nelle verticalizzazioni. La situazione tende a cambiare negli ultimi 10' del primo tempo, nei quali prima Callejon (di sinistro e a pochi passi dalla porta), in 2 occasioni, e successivamente il Pipita ci provano senza trovare la via del gol. Rete che, invece, arriva in maniera rocambolesca al 39esimo, con un tiro a giro di Insigne dalla distanza (senza molte pretese), che è deviato in porta da Abate. Chi di deviazione perisce, di deviazione ferisce: perché, dopo 5 minuti, Koulibaly propizia l'1-1 - sospetto fallo su Hysaj all'inizio dell'azione - milanista con un colpo di testa, su cross tagliato di Honda, che capita sui piedi di Bonaventura, il quale insacca, a pochi passi da Reina, la sfera che spedisce le due contendenti a riposo sul punteggio di parità. Tutto da rifare, dunque, per gli azzurri che ritornano in campo con gli stessi effettivi della prima frazione di gioco, al pari del Milan. Il ritmo diventa martellante; costruisce sempre il Napoli, schiacciando l'organico meneghino che non concede nulla tra le difesa e centrocampo: Higuain è ingabbiato da Alex e Zapata, sugli esterni l'appoggio è limitato. Più lucido Callejon di Insigne, che tocca pochi palloni ed è sempre raddoppiato sul proprio versante. Dunque, Sarri prova a dare una scossa ai suoi: fuori Callejon (ottima la sua prestazione) , dentro Mertens. Il tutto al 62', e a 3 minuti dal suo ingresso, il belga è costretto a reprimere la sua gioia, per colpa del palo che gli nega il 2-1. Anche Mihajlovic, al 72esimo, muove le sue pedine e rileva uno spento Bacca per Menez: più velocità e meno peso, da riversare nelle ripartenze. La resa non cambia: tanti traversoni dalle corsie esterne e poche conclusioni, nonostante la solita gigantesca mole di gioco. Il "tutto per tutto" finale di Sarri, con l'entrata di Gabbiadini per Allan (4-2-4), all'80', porta al secondo ed unico tiro in porta del Pipita della ripresa: insidioso, ma salvato dalla deviazione impercettibile di Zapata, sul fondo, non vista dall'arbitro (82esimo). Niang, intanto, risponde dopo 3 minuti, lanciato in contropiede, ma il suo diagonale non è preciso come il suo inserimento e termina di molto a lato. Mihajlovic poi inserisce Balotelli, proprio al posto del francese, che apre lo spazio per l'esterno Honda, il cui mancino teso è deviato provvidenzialmente in corner da Reina. Andatura indiavolata, squadre lunghissime e spazi ampi. Nella mischia anche El Kaddouri, nel finale di gara, che si divora un gol a tu per tu con Donnarumma nei minuti di recupero, mentre poco dopo Higuain non riesce a concretizzare al limite dell'area. Così, il Napoli rimane al 2º posto in classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

22/02/2016

NAPOLI – MILAN 1-1. FALLITA L'OPERAZIONE CONTROSORPASSO. GLI AZZURRI NON SUPERANO IL MURO ERETTO DAI ROSSONERI.

Il Napoli manca l'appuntamento con la vittoria, gettando all'aria l'incredibile occasione di scalzare nuovamente la Juventus dal vertice della classifica. Infatti, nonostante la buona prestazione, i partenopei non sono riusciti ad andare oltre l'1-1 contro i rossoneri. Un assolo azzurro quello visto stasera al San Paolo contro un Milan perennemente chiuso in se stesso e bravo nello sfruttare l'unica vera occasione capitata in tutti i 90'. Ottima partenza degli azzurri che conducono agilmente la gara senza grandi difficoltà, imponendo il loro predominio sul campo e schiacciando gli avversari. La supremazia tecnico tattica dei partenopei non lascia scampo ai diavoli che pur di neutralizzare la corazzata Napoli serrano i ranghi, rintanandosi totalmente dietro la linea di centrocampo. Eppure, gli azzurri non riescono a trovare varchi preziosi attraverso i quali far filtrare la sfera, incapendosi nel ricercare il "buco" centrale anche oltre il dovuto. Al 20', l'assedio degli uomini di Sarri continua incessante, con i rossoneri incapaci di reagire alle belle giocate degli azzurri, costantemente alla caccia del tanto agognato vantaggio. Al 29', la retroguardia rossonera comincia ad incrinarsi concedendo una limpida occasione da rete per il Napoli che con Higuain che, ostacolato correttamente da un difensore avversario, non riesce a calciare a pochi metri da Donnarumma. Al 34', sempre Higuain sfrutta lo spazio lasciato dai difensori rossoneri per accentrarsi e lanciare Callejon che spedisce di pochissimo a lato. Il Milan è alle corde, lento e molto impreciso, lascia ampio spazio ai napoletani che al 39' passano meritatamente in vantaggio con Insigne, che con un tiro a giro dalla sinistra, deviato da un difensore avversario, insacca la palla alle spalle di Donnarumma. Il vantaggio dei partenopei , non sembrerebbe lasciar spazio ad un possibile pareggio dei rossoneri che, tuttavia, arriva al 43', durante la prima incursione in area napoletana dei diavoli. Bonaventura sfrutta un tocco sbagliato di Koulibaly per portare la gara sull'1-1 allo scadere della prima frazione di gioco. La seconda parte della gara prende il via con il Napoli nuovamente proiettato in avanti. Al 65', sugli sviluppi di un calcio di punizione, Mertens servito da Hysaj in area, coglie un clamoroso palo che fa sussultare tutto il San Paolo. Il Napoli ce la mette tutta ed il pubblico apprezza l'enorme sforzo che i partenopei stanno compiendo. Al 72', gli azzurri rimangono orfani del loro tecnico che viene espulso per le eccessive proteste su un fallo di Honda non sanzionato. Gli ultimi minuti sono un costante assalto all'area di rigore del Milan che, essendo in affanno, cerca di rallentare in qualsiasi modo il ritmo di gioco, facendo perdere tempo prezioso ai padroni di casa. In pieno recupero, i padroni di casa mettono il turbo collezionando numerosissime opportunità che tuttavia non riescono a concretizzare, causa un mix di errori e episodi sfortunati. Fabrizio Rossi

23/02/2016

NAPOLI-MILAN 1-1, SARRI: CI È MANCATA SOLO LA FORTUNA, BUONA PRESTAZIONE

Non posso dire altro che ci è mancata solamente la fortuna. La squadra ha espresso tanto gioco e avrebbe meritato il successo ampiamente". Maurizio Sarri è amareggiato ma anche molto sereno e concreto nella disamina di questo pareggio col Milan. "Abbiamo creato tante situazioni offensive. Il mio rammarico è essere usciti nel primo tempo con un pareggio, allorquando il Milan era entrato appena tre volte in area. Tra l'altro il gol loro è viziato da un fallo di Hysaj. Nel secondo tempo la squadra ha fatto quello che doveva fare, sfiorando la rete almeno in quattro occasioni. Nel complesso abbiamo avuto il 75 per 100 di possesso palla. Altro non saprei che aggiungere per testimoniare della nostra prestazione". "Mi spiace molto per i tifosi perchè stasera il San Paolo è stato davvero uno spettacolo, ma alla squadra non posso chiedere di più. Forse qualcuno non è brillantissimo come all'inizio della stagione ma fa parte della normalità. E' impossibile che qualche giocatore sia al cento per cento per l'intera stagione, c'è un ovvio andamento fisiologico che nel calcio ci sta come in qualsiasi attività agonistica". "Purtroppo siamo stati anche poco fortunati sulla deviazione di Koulibaly che ha spiazzato la difesa in occasione del pareggio, ma se guardiamo l'intera gara il Napoli ha concesso pochissimo. E stiamo parlando di una partita giocata contro il Milan che è una signora squadra. Li abbiamo costretti d ifendersi quasi sempre e questo la dice lunga sulla nostra prestazione". Napoli che non riesce comunque a segnare sugli standard della stagione in questa fase. C'è forse un po' di ansia da pressione? "Il momento forse non è proprio favorevole sotto il profilo realizzativo, però se la squadra continua ad esprimersi con questa applicazione e questa determinazione, raccoglierà presto i risultati. Io non ho visto ansia, ho visto una squadra serena che ha cercato attraverso il gioco di vincere in tutti i modi. Un po' di nervosismo l'ho visto all'intervallo perchè i ragazzi erano arrabbiati per un intervento su Hysaj che secondo noi era falloso, prima del loro gol". "Onestamente se contiamo le situazioni da gol, oggi poteva finire 8-1. Non siamo riusciti a concretizzare le opportunità e questo è certamente una nostra responsabilità, però se guardo il computo tattico della partita abbiamo messo sotto il Milan e avremmo meritato di vincere" Sull'espulsione: "Io non ho neppure capito perchè sono stato allontanato, mi hanno detto che ero agitato, ma non ho detto nulla che potesse giustificare l'espulsione. Piuttosto non capisco come si possa permettere ad un portiere di impiegare 50 secondi per fare ogni rinvio..." Fonte: SSC Napoli

23/02/2016

NAPOLI - MILAN 1 -1, JORGINHO: ABBIAMO DOMINATO, È STATO UN ASSEDIO

"Abbiamo dominato, siamo stati nettamente superiori al Milan". Jorginho inquadra il fulcro del match senza fare tanti giri di parole. Napoli che ha tenuto il campo con assoluta autorevolezza contro un avversario che si è difesa quasi ad oltranza nel secondo tempo. "Non c'è molto spazio per critiche o analisi diverse, il Napoli strameritava la vittoria per gioco ed occasioni create. La palla non è voluta entrare, clamoroso il palo di Dries e nel finale si è giocato solo nell'area del Milan". "Possiamo solo essere delusi dal risultato, ma per come ci siamo espressi siamo certamente soddisfatti e consapevoli ancora di più della nostra forza. Dobbiamo continuare sulla nostra strada perchè siamo sereni e convinti di ciò che stiamo facendo fino a questo momento". "Onestamente sentire certe critiche mi infastidisce molto, perchè stiamo disputando una stagione bellissima e anche stasera abbiamo dato dimostrazione di forza e decisione. Se il pallone non entra, non credo sia per mancanza di lucidità, ma solo per episodi poco fortunati". "Adesso guardiamo avanti perchè ci aspetta una battaglia col Villarreal. Sono certo che verranno agguerritissimi, ma troveranno un Napoli che cercherà con tutte le forze di superare il turno". Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2016

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL VILLARREAL AL SAN PAOLO

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Villarreal per il ritorno dei sedicesimi di Europa League di giovedì al San Paolo (ore 21.05). La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato contro il Milan, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una serie di partitine a tema 7 contro 7 a campo ridotto. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2016

NAPOLI - VILLARREAL: AZZURRI PRONTI A RIBALTARE L'1-0 DEL MADIGRAL.

Ancora due partite importanti prima che giunga al termine un mese molto duro, ricco di impegni che ha sottoposto gli azzurri ad un grande sforzo fisico e mentale. Prima il Villarreal e poi la Fiorentina saranno i prossimi avversari degli azzurri che dovranno dare un segnale deciso in questi 180' importanti per la stagione. Considerando una partita alla volta, Sarri e squadra sono concentrati sulla sfida di Europa League di domani sera, dove al San Paolo saranno chiamati dai propri tifosi a ribaltare l'1-0 rimediato nella gara di andata al Madigral. Le tante partite in successione hanno costretto il tecnico partenopeo ad optare per un deciso turnover soprattutto in europa, la squadra inevitabilmente ha dimostrato un calo fisico nelle ultime uscite e quindi far ruotare più giocatori per reparto diventa una necessità. Tuttavia quella di domani è una gara cruciale, il Napoli deve vincere per passare il turno e la formazione migliore sarà senza dubbio composta dai giocatori più in forma e di qualità. Contro il Villarreal non servirà stravolgere la squadra ma basterà un pizzico di concretezza in più negli ultimi passaggi decisivi e magari essere più rapidi in fase di conclusione. Sponda iberica invece c'è la certezza di una squadra compatta e in forma, che ha confermato quanto fatto nella gara di andata conquistando lo scorso weekend un ottimo 0-0 a Madrid contro i colchoneros. La formazione del tecnico Marcelino dimostra di essere una squadra ben collaudata che non eccelle di talenti individuali ma che fa del gioco collettivo e del possesso palla rapido l'arma principale per affrontare tutte le partite, privilegiando una fase difensiva con molti uomini e contropiede contro squadre sulla carta più forti. Il 4-4-2 del sottomarino giallo che scenderà al San Paolo non dovrebbe presentare molte differenze rispetto la gara del Madigral, con Marcelino che schiererà sicuramente i suoi uomini più fidati per proteggere il prezioso vantaggio rimediato all'andata. Coppia centrale Musacchio-Ruiz con Costa e Mario Gaspar ad agire sulle due fasce. A metà campo dovrebbero essere riconfermati Trigueros e Bruno pronti ad allargare il gioco sugli esterni Suarez, autore dell'unica rete finora, e probabilmente Castillejo a sostituire l'infortunato dos Santos per la fascia destra. In attacco quasi sicuramente Soldado affiancato da uno tra Baptistao e Baptistao. In casa Napoli per riuscire a segnare alla formazione in maglia gialla a Sarri non resta che affidarsi alla fame di rivalsa dei proprio giocatori soprattutto del pacchetto offensivo. Il massiccio turnover della settimana scorsa lascerà il posto alla necessità di portare a casa la qualificazione e quindi all'impiego dei titolarissimi. In avanti quasi certa la presenza del Pipita probabilmente affiancato da Insigne e Cellejon. Anche a centrocampo Sarri dovrebbe riconfermare gli stessi interpreti di lunedì, magari con qualche dubbio solo per la presenza di Hamsik apparso tra i più in difficoltà nell'ultima uscita. Il quartetto difensivo invece anche nell'ultimo periodo dimostra solidità e sicurezza, difficile privarsi della coppia centrale Albiol-Koulibaly che dovrebbero essere supportati sulle corsie da Hisaj a desrta e Strinic a sinistra. Gianluca Cotone.

24/02/2016

NAPOLI - CHIEVO: BIGLIETTI IN VENDITA.

Da oggi alle ore 15 sono in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, anticipo della 28esima giornata di Serie A di sabato 5 marzo alle ore 20.45. I biglietti sono acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE PREZZO Tribuna Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 50 Tribuna Nisida Euro 40 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Ridotti (donne e under 14): Tribuna Family Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

24/02/2016

SARRI: VILLARREAL UNA DELLE SQUADRE PIÙ IN FORMA D'EUROPA. HIGUAIN? DECIDE LUI SE GIOCARE

Il Napoli è pronto a scendere in campo per la terza volta nell'arco di una settimana: Villareal, Milan e nuovamente gli spagnoli nel match di ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League. Gli azzurri devono ritornare alla vittoria, dopo i 3 passi falsi tra coppa e campionato, per cercare di guadagnarsi l'accesso agli ottavi del torneo. Maurizio Sarri ha presentato la gara in conferenza stampa, insieme al difensore Raul Albiol. E' l'ex Real Madrid ad aprire la conferenza: "Dobbiamo preparare bene mentalmente la partita domani, vogliamo continuare in Europa League. Sarà dura, contro una squadra che gioca bene, ma con l'aiuto dei nostri tifosi possiamo passare il turno e ribaltare il risultato dell'andata. Vogliamo vincere, pareggiare in casa (con il Milan) non è il massimo: siamo in corsa per lo scudetto, il secondo posto. Sono nostri obiettivi, mancano tante partite e dobbiamo stare tranquilli, fare ciò che abbiamo fatto fino ad ora: preparare bene le partite, essere forti tutti e continuare. In Europa, l'anno scorso siamo arrivati in semifinale. Bisogna vincere contro una buona squadra, dimenticando il pareggio di lunedì. Come gestiamo le nostre energie? Ci sono tante motivazioni che non ci fanno fare fatica; siamo secondi e tutti a disposizione del mister. C'è da ritornare a vincere, non dovremo subire gol ma crearne anche con i suppoters al nostro fianco. In casa, i risultati sono molto buoni". Sulle prestazioni e sulla mancanza di risultato: "La pressione c'è sempre, vogliamo vincere sempre. Noi pensiamo al campo, soltanto a vincere, a stare concentrati. Pensiamo ad andare in Champions League l'anno prossimo e puntiamo ad un sogno: lo scudetto. Bisogna giocare come fatto fino adesso e proseguire sempre allo stesso modo. Non sentiamo quello che si dice fuori: solo noi sappiamo quando facciamo bene o male. L'allenatore penserà a preparare bene la partita di domani. Cosa è cambiato con l'arrivo di Sarri in panchina? Il primo giorno mi ha detto di cambiare qualche cosa difensivamente ed io ho fatto di tutto per rendere la sua idea, così come i miei compagni. Siamo felici per come sta andando la stagione; adesso, ci saranno tre mesi importantissimi per noi. Le idee del mister per la difesa mi hanno dato tanto. Abbiamo dimenticato la semifinale col Dnipro, succede nel calcio; pensiamo a battere il Villareal: c'è solo questo nella nostra testa. Vogliamo arrivare in fondo, alla finale, di questa competizione. Però, manca tantissimo fino a quel punto". Un parere sul Villareal: "Hanno disputato un buon match dal punto di vista tattico, però noi abbiamo creato tanto e perso soltanto per un calcio di punizione alla fine. Abbiamo anche dimostrato di essere una grande rosa e che tutti possono giocare: è importante avere una rosa pronta per giocare in tre competizioni all'anno. Higuain? E' soltanto da tre partite che non segna, deve stare tranquillo. Sembra che debba vincere da solo, lui sta bene e sa che bisogna vincere la partita di domani. Arriveranno anche gol di centrocampisti e difensori". E' il momento di mister Sarri: "Catenaccio per allenare il Napoli? Non so se tutti gli avversari che incontreremo, si difenderanno. Il Villareal se lo farà, è perché sarà costretto a difendersi Dobbiamo migliorare tanto in fase realizzativa, perché produciamo sempre tanto; si deve continuare a lavorare e risolvere il problema della concretezza. Il turnover ha una caratteristica precisa: se lo fai e vinci, andava fatto; se non lo fai e non vinci, non andava fatto. Vedremo dalle situazioni (trattandosi della partita da dentro fuori, ndr) abbiamo questo pomeriggio e domattina per valutare tutti i singoli prima di andare a decidere. I nostri avversari sono forti e solidi, hanno preso 2 gol nelle ultime 11 partite. L'aspetto fondamentale sarà la nostra fase difensiva; al contrario, dovremo essere pazienti e lucidi in attacco". L'equilibrio il fattore-chiave: "Non dovremo farci condizionare dal risultato da rimontare, altrimenti diventeremo ansiosi e nervosi. In queste situazioni, bisogna essere compatti e non concedere ripartenze agli avversari. Hanno giocatori veloci e di gamba, faremo molta attenzione a questo. Hamsik stanco? Sensazioni sbagliate, i numeri fisici dell'ultima partita sono quelli di Marek. Su Higuain e il dualismo Mertens-Insigne: "Se Gonzalo è stato criticato, lui è un fuoriclasse e deciderà domani se giocare o meno. Mertens e Insigne sono due giocatori che preferiscono giocare a sinistra entrambi, ma credo che certe partite le possano fare anche insieme viste le caratteristiche in uno contro uno: Mertens, da destra, può cercare più spesso il cross, invece di accentrarsi sempre; Lorenzo è più propenso alla fase difensiva. Cosa cambierei delle ultime gare? Soltanto il risultato, i bilanci si faranno alla fine. Non è che ho grossi rimpianti per le decisioni che abbiamo preso nelle ultime tre partite. Gabbiadini nel ruolo di Callejon? Si può lavorare sulla sua fase difensiva, ma Manolo non ha le stesse caratteristiche fisiche di Jose. E' difficile per noi farlo giocare come esterno d'attacco, stiamo cercando di farlo giocare più spesso al centro dell'area di rigore. Ho ottenuto risposte positive dal Madrigal, il Villareal è una delle squadre più in forma d'Europa: club difficilissimo, in uno stadio difficilissimo dove in tanti hanno perso. Non so chi loro fanno giocare o faranno riposare. Quanto è difficile attaccare sul lungo e difficile sul corto? E' difficile perché è una mentalità che bisogna acquisire con il tempo e, in Italia, tempo non ce n'è. I giocatori l'accettano prima perché ci giocano. E' un discorso legato all'ambiente. Sul gioco degli avversari: "E' una partita difficile per tutto: hanno equilibrio e soliditá. E' una delle più in forma d'Europa, hanno sia giovani che giocatori di esperienza con valori tecnici imporanti; fra tre o quattro anni ci si renderà conto che i nomi sono davvero importanti. Hanno grandi qualità di palleggio e bisogna stare attenti sia in fase difensiva che offensiva. A Madrid contro l'Atletico, hanno creato due occasioni; noi ne abbiamo create tre al Madrigal. Non sempre chi è più forte, vince sempre (riferendosi al Manchester United). Richieste straniere per Higuain? Non mi risultano, ma mi sembra riduttivo che lui abbia richieste soltanto dal PSG". Sull'atteggiamento del Napoli: "Bisogna continuare a lavorare in questo modo, ci sono dei momenti in cui le cose vanno bene o meno. Dobbiamo a puntare alle buone prestazioni e anche accettare che un giocatore che ha fatto 26 gol, possa stare a digiuno per 7 giorni. Contano anche gli episodi: allo Stadium abbiamo preso gol solo nel finale; al Madrigal siamo andati sotto per una punizione, battuta benissimo; non dimentichiamoci il palo preso con il Milan". Sul lavoro degli esterni della difesa azzurra: "Cercheremo di sfruttare maggiormente le corsie laterali con gli interni e con i difensori esterni. Non sempre abbiamo attaccato bene la porta in queste situazioni. El Kaddouri come sta? Non c'è timore di nessuna microfrattura, tutto sembra positivo. Oggi non l'ho ancora visto e non so se sia in grado di allenarsi". Alessandro Alberto Di Porzio

24/02/2016

NAPOLI-VILLARREAL, MARCELINO: SONO FIDUCIOSO PER DOMANI. MUSACCHIO: BELLO GIOCARE CONTRO HIGUAIN.

Alla vigilia di Napoli - Villarreal, in programma domani sera, nel pomeriggio l'allenatore degli spagnoli Marcelino e il difensore Musacchio sono intervenuti in conferenza stampa. Di seguito, uno stralcio delle loro dichiarazioni: Marcelino: ho delle buone sensazioni per la gara di domani ma so che sarà tremendamente complicata per il grande potenziale che ha il Napoli. Siamo reduci da un ottimo momento e domani, grazie al risultato della gara di andata speriamo di superare il turno. Dobbiamo difendere bene ma speriamo di fare una rete cosi che gli azzurri dovranno farne tre. In ogni caso bisognerà avere grande equilibrio in campo, penso che sarà difficile per noi subire tanti gol. Io schierero' la migliore formazione perche' credo che 4 giorni siano sufficienti a recuperare le energie fisiche e mentali. Non so cosa farà il Napoli e se loro faranno turn over. Probabilmente non andranno all'arrembaggio ma è una squadra che occupa una posizione importante nel calcio italiano è segno che non specula ed è abituata a prendere subito il possesso del gioco. Higuain è un giocatore molto importante e cercheremo di controllarlo al meglio. Musacchio: "giocare contro Higuain che è un compagno di nazionale mi dà sicuramente maggiore entusiasmo e motivazione. Sappiamo che il Napoli è fortissimo ma cercheremo di portare a casa la qualificazione. Crediamo nei nostri mezzi ed aver bloccato grandi squadre ci fornisce ulteriore forza anche se sappiamo che il Napoli in attacco è molto forte. Dobbiamo affrontare la gara come le altre, noi vogliamo passare il turno. Sono tante le voci di mercato che si leggono ma sono sempre stato concentrato solo sulla mia squadra che è quella in cui voglio giocare. E' la terza volta che vengo a giocare qui e so che il pubblico spinge molto la squadra. Siamo pronti, aspettiamo il match." La Redazione

25/02/2016

NAPOLI - VILLARREAL, GLI AZZURRI SI GIOCANO L'EUROPA IN UNA NOTTE.

È tutto pronto al San Paolo per Napoli - Villarreal, match la cui posta in palio è il passaggio al turno successivo di Europa League. La buona prestazione di lunedì sera contro il Milan, sebbene insoddisfacente dal punto di vista del risultato, dimostra come i partenopei non abbiano alcun particolare problema fisico, bensì solo tanta sfortuna. Infatti, a detta di Sarri, i suoi ragazzi stanno attraversando solamente un momento negativo, povero di reti, durante il quale tuttavia a risentirne non sono state certo le prestazioni della squadra. L'avversario è di quelli ostici, come si è ben visto una settimana fa al Madrigal; in più questa volta, gli spagnoli, avendo avuto la possibilità di operare un corposo turn over , giungeranno a Napoli riposati e determinati, dato il consolidamento del quarto posto in Liga. Il Villareal è una delle squadre più in forma di questa competizione, con una rosa qualitativamente importante, nonostante l'alto numero di giovani giocatori presenti tra le sue fila. Gli azzurri, quindi, dovranno prestare la massima attenzione alle fulminee ripartenze degli spagnoli, noti anche per il loro palleggio. Quindi, una sfida tremendamente difficile per il Napoli che, nella gara d'andata, si comportò bene tenendo il campo e andando spesso vicino alla rete. Anche in quell'occasione, gli uomini di Sarri furono vittime di sfortunati eventi che impedirono al Napoli di passare in vantaggio, come quel rigore negato a Callejon su fallo di mano di Sorian. Sarri provvederà a far ruotare alcuni elementi già ampiamente utilizzati nei numerosi incontri ravvicinati di questi giorni. A tal proposito, sembra probabile l'ingresso di Chiriches al fianco di Albiol, con a sinistra Strinic ed a destra uno tra Maggio e Hysaj. A centrocampo, presumibilmente, spazio a Valdifiori, Lopez ed Allan, mentre in avanti Callejon e Mertens dovrebbero supportare uno tra Higuain e Gabbiadini. Infine, per gli spagnoli quasi certa la riconferma dell'undici titolare visto una settimana fa contro il Napoli. Infatti, 6 di quegli undici titolari hanno potuto riposare durante l'ultima giornata di Liga contro l'Atletico Madrid. L'unica novità potrebbe essere l'ingresso dal 1' di Castillejo, al posto dell'infortunato Dos Santos, che andrà a completare il reparto di centrocampo affiancando Trigueros, Soriano e Suarez. In difesa, confermati Musacchio e Ruiz, come anche Costa e Gaspar, rispettivamente a sinistra ed a destra. In avanti, pochissimi dubbi sull'impiego di Soldado e Baptistao. Fabrizio Rossi

25/02/2016

IL NAPOLI INVITA I TIFOSI A RISPETTARE LE REGOLE PER IL MATCH CON IL VILLARREAL

n occasione della gara di Europa League Napoli- Villarreal che si disputerà allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

25/02/2016

NAPOLI - VILLARREAL 1-1, AZZURRI ELIMINATI: PINA RISPONDE ALL'ACUTO DI HAMSIK.

Gli azzurri tornano nuovamente in campo, in ambito europeo, contro il Villareal, sette giorni dopo la sconfitta per 1-0 del Madrigal, pareggiando al San Paolo per 1-1. Gli azzurri escono dalla coppa in virtù, del gol segnato in trasferta da Pina. Tante le novità nel 4-3-3 di Sarri: Chiriches e Strinic, al posto di Koulibaly e Ghoulam; dentro David Lopez e Valdifiori, per Allan e Jorginho; Mertens e Insigne partono insieme dal primo minuto, al fianco di Higuain. Completano lo schieramento Reina, tra i pali, Albiol e Hysaj, in difesa, e Marek Hamsik come mezz'ala sinistra. Per gli spagnoli,

invece, 4-4-2 serrato, costituito dai migliori undici: confermati Musacchio e Ruiz, nelle retrovie, così come Soriano a centrocampo, mentre Bakambu rileva Baptistao al fianco di Soldado. Parte meglio il Villareal, rispetto al Napoli: la prima occasione giunge a pochi minuti dal calcio di inizio su calcio d'angolo. I giallo canarino sembrano, inoltre, più reattivi e lucidi dei padroni di casa, che al contrario palesano un calo fisico ed anche tecnico. Il primo brivido lungo la schiena dei partenopei corre al 14esimo, quando Bakambu, lanciato in contropiede, spara su Reina; l'azione continua ma il tiro di Soriano termina a lato. Tuttavia, la gara volge improvvisamente in favore degli azzurri al 17', perché viene siglato l'1-0 che sblocca la partita. Hamsik sfrutta il rinvio corto di testa della retroguardia avversaria e scaglia una rasoiata al volo, dal limite dell'area, che pareggia i conti dell'andata. La rete rivitalizza i ragazzi allenati da Sarri, che riescono a prendere le misure al Submarino Amarillo e a mantenere maggiormente il pallino del gioco; i ritmi si abbassano leggermente e il Napoli arriva così ad occupare meglio tutte le zolle del campo. In questo modo, gli azzurri arrivano ad impensierire Areola prima con Insigne e dopo con David Lopez, rispettivamente al 29' e al 38'. Il raddoppio viene sfiorato con Chiriches, di testa, sugli sviluppi di un corner al 41esimo e, per ben due volte nei frangenti finali di primo tempo, grazie altrettanti spunti fulminei di Mertens, il quale con un tiro-cross insidiosissimo costringe Musacchio ad un intervento in scivolata che si stampa sul palo (42') e successivamente sfiora il legno alla destra di Areola con una conclusione tesa da fuori area (45'), proprio in chiusura di primo tempo. L'inizio del secondo tempo si stabilizza sull'aggressività ed il possesso palla azzurro. Il Villareal però pian piano viene fuori e chiama Reina a sventare la minaccia su traversone di Rukavina, in tuffo basso, al 57'. È un momento, dunque, favorevole ai gialli, che persistono nella trequarti napoletana e raggiungono l'1-1 con un improbabile cross di Pina, dalla traiettoria strana, che si "rifiugia" alle spalle di un Reina pietrificato. Questa è una doccia fredda per il Napoli, che cala di brillantezza e di morale, divenendo più prevedibile e macchinoso. Ma Mertens prova a scuotere un po' l'andamento della gara, disegnando un assist molto invitante per Hamsik, che non arriva convinto sul pallone. Ancora gli azzurri in forcing offensivo: Areola effettua una deviazione miracolosa (in corner) sulla botta sicura di Insigne, al 73', ripetendosi dopo 1 minuto su Mertens, in prodezza aerea. Gli azzurri insistono, ma non incidono: Higuain, poco dopo, non sfrutta un rimpallo a lui favorevole, spedendo il suo sinistro di prima, da posizione leggermente defilata. Entra Jorginho (sfiora il 2-1 con all'82') al 75' per un ottimo Valdifiori, mentre Marcelino rileva Rukavina con Castillejo, dopo 2 minuti. Il neo entrato spagnolo non trova il doppio vantaggio per un attento ripiegamento della retroguardia partenopea. Negli ultimi minuti, i padroni di casa continuano a rinchiudere gli ospiti nella propria metà campo, senza però riuscire ad aggredire in maniera concreta. Gabbiadini tenta l'ultimo squillo proprio prima della conclusione della partita, al 93', che segna l'uscita dall'Europa League del Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

25/02/2016

NAPOLI FUORI DALL'EUROPA: COL VILLARREAL FINISCE 1-1 MA IL PAREGGIO NON BASTA

Si gioca al San Paolo col sostegno di circa 30 mila spettatori partenopei il ritorno dei sedicesimi di Europa League tra Napoli e Villareal. Gli azzurri sono costretti a vincere e a ribaltare la sconfitta per 1 a 0 subita nel finale al Madrigal. Il Napoli, che negli ultimi tre match tra campionato e coppa ha subito due sconfitte ed un pareggio, ha voglia di riscatto e di riassaporare la vittoria che permetterebbe di superare il turno e di continuare il cammino nella competizione europea. Mini turn over per Sarri, che a sorpresa lascia fuori dalla lista dei convocati Ghoulam, El Kaddouri e Chalobah. Davanti a Reina la difesa sarà composta dalla coppia Chiriches - Albiol con Strinic e Hysaj sugli esterni; lasciato in panchina Koulibaly. A centrocampo la regia è affidata a Valdifiori coadiuvato da Hamsik e David Lopez. Tridente di attacco con El Pipita Higuain che vuole tornare al gol, dopo un digiuno di 3 turni, affiancato da Insigne e Mertens. Il Villareal di Marcelino risponde con un classico 4-4-2. Tra i pali Areola, coppia centrale formata da Victor Ruiz e Musacchio, Costa e Mario Gaspar sugli esterni. Linea mediana con Bruno Soriano e Pina, sulle fasce Rukavina e Denis Suarez. In avanti la coppia di attacco Soldado - Bakambu. Al 2' subito pericoloso il Villareal sugli sviluppi di un corner con Musacchio che di testa serve Denis Suarez, ma la palla termina a lato. Risponde subito il Napoli con Higuain che non riesce a liberarsi della marcatura in area, la sua conclusione è facile preda di Areola. Al 13' Bakambu si invola verso l'area avversaria ma colpisce debole, rimedia Reina. Dopo tre minuti Albiol lancia in avanti una palla che viene respinta corta dalla difesa spagnola, ci arriva Hamsik che colpisce a volo e mette alla sinistra dell'incolpevole Areola, portando gli azzurri in vantaggio. Al 21' si sviluppa un'azione simile a quella che ha portato al gol: ancora una respinta corta della difesa con la palla che stavolta giunge ad Higuain che stoppa di petto ma la sua conclusione termina alta sulla traversa. Al 30' Mertens di testa cerca di sorprendere Areola con un pallonetto ma il portiere non si fa cogliere impreparato. Al 38' David Lopez carica il destro, bloccato dal portiere ospite. Al 41' il Napoli va vicino al raddoppio: Hamsik serve Mertens che mette al centro, Musacchio devia sul palo esterno. Nel finale di primo tempo percussione centrale ancora di Mertens che colpisce di destro ma la palla termina di poco a lato. La prima frazione si chiude con gli azzurri in avanti, che dopo la rete hanno riacquistato fiducia e dato spettacolo. La ripresa inizia senza cambi da parte delle due formazioni. Gli spagnoli alla ricerca del gol si affacciano in maniera timida dalle parti di Reina grazie alle chiusure sempre tempestive della difesa azzurra. Al 56' è Rukavina ad avere la possibilità di pareggiare dopo una piccola incertezza di Reina ma i partenopei in qualche modo rimediano. Al 59' arriva il pareggio del Villareal con un gol rocambolesco trovato da Pina che di interno sinistro inganna Reina. Ora per la qualificazione al Napoli servono 2 reti. Al 63' a causa di un fastidio muscolare esce Strinic ed entra Maggio. Il Napoli prova a reagire ma non riesce a trovare varchi nella difesa spagnola che resta compatta. Al 69' Mertens serve David Lopez in area che si coordina male e mette alto sulla traversa. Primo cambio anche per Marcelino che toglie Soldado ed inserisce Adrian. Al 71' due grandi occasioni per gli azzurri in un solo minuto: la prima per Insigne che servito sulla destra colpisce sul secondo palo, Areola si salva mettendo in angolo; sugli sviluppi dello stesso su conclusione di Mertens si salva ancora il Villareal con una prodezza del suo portiere. Altre due sostituzioni per Sarri: entra Jorginho per Valdifiori e dopo pochi minuti Gabbiadini per David Lopez. Il Napoli si schiera in campo con un modulo offensivo [4-2-4] e prova ripetutamente a proporsi dalle parti di Areola. I partenopei però sono frettolosi e imprecisi. Gli azzurri creano tanto ma sono poco lucidi in fase conclusiva, sprecando tanti palloni. La stanchezza in questa fase della stagione si fa sentire. Fuori da tutte le competizioni ora bisogna pensare solo al campionato, cercando di non commettere ulteriori passi falsi e restare aggrappati alla vetta della classifica. Domenico Paradiso

25/02/2016

SARRI: SPIACE TANTO ESSERE USCITI, MA SONO SERENO E FIDUCIOSO

Ci spiace tanto essere usciti dall'Europa, ma sono sereno e soddisfatto della prestazione. Non siamo fortunati in questo periodo ma sono ottimista perchè se proseguiamo a giocare così i risultati arriveranno". Maurizio Sarrisintetizza alla perfezione sia il match con il Villarreal che il momento azzurro. "Devo rigraziare prima di tutto il pubblico perchè uscire tra gli applausi dei tifosi è una cosa non certo comune e la dice lunga sia sulla partita sia sulla grandezza dei tifosi napoletani. E' una dimostrazione di grande maturità che il nostro stadio ha dato a tutti. E poi devo ringraziare i ragazzi che hanno messo l'anima in campo. Stasera la squadra ha dimostrato che ci teneva tantissimo alla qualificazione ed ha battagliato fino al fischio finale. Ci brucia essere usciti, anche perchè credo che non lo meritassimo". "Nelle ultime quattro partite abbiamo fatto 41 tiri in porta ma non siamo stati evidentemente nè fortunati e nè precisi. Ma nell'arco di una stagione ci sta un periodo meno brillante. Forse abbiamo un po' più di frenesia nella fase cruciale dell'azione, però oltre questo io vedo tantissimi aspetti positivi perchè la squadra crea e anche stasera ha avuto un possesso palla nettamente superiore ad un grande avversario quale il Villarreal". "Bisogna rimanere sereni e continuare a fare queste prestazioni, perchè con certe prestazioni si raggiungono i successi. Ci space molto essere usciti dal palcoscenico internazionale, ma prendiamoci il lato buono che è quello di poterci dedicare a lavorare l'intera settimana per il campionato. Certamente il nostro desiderio era quello di proseguire il cammino in Europa League. Adesso però guardiamo avanti e dedichiamoci al campionato". Stanno mancando i gol di Higuain? "Higuain ha fatto dieci conclusioni in porta nelle ultime due partite. Ci sta che si possa centrare la porta in una fase della stagione ed in altre meno. Sinora Gonzalo ha segnato con una media impressionante ed ha contribuito in manire decisiva a farci stare in alto in classifica. Io sono contentissimo di lui perchè è un fuoriclasse e deve continuare sulla sua strada senza ascoltare nulla e nessuno. Tornerà a segnare come è logico che sia per un giocatore di talento come lui" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER EL KADDOURI.

Dopo la gara con il Villarreal, il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Firenze contro la Fiorentina per il "monday night" della 27esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa leggera e scarico per chi ha giocato in Europa League, mentre per gli altri uomini della rosa lavoro atletico sulla forza e serie di partitine a tema 6 contro 6. Differenziato per El Kaddouri. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

26/02/2016

GRASSI: NAPOLI È UN SOGNO, HO TROVATO UN GRUPPO STUPENDO.

"Essere al Napoli è un sogno, ho trovato un gruppo fantastico". Alberto Grassi parla per la prima volta in azzurro a Radio Kiss Kiss. Il centrocampista, acquistato a gennaio, è stato fermato subito da un infortunio ma adesso è pronto al rientro "Mi sono fatto male appena arrivato, non sono stato fortunatissimo ma ora sto bene, sono felicissimo di essere al Napoli e spero di poter dare presto il mio contributo. Il gruppo mi ha accolto benissimo, mi sono stati vicini tutti i compagni e mi hanno aiutato ad ambientarmi in questo mese. Ci sono grandi campioni ma anche ragazzi stupendi che mi hanno fatto sentire in famiglia". Che impressione hai avuto di Sarri? "Sarri oltre ad essere un grande allenatore è una brava persona che si mette a disposizione per ogni necessità. Sono certo che con lui crescerò tanto". Qual è il tuo ruolo naturale? "Io ho sempre fatto la mezzala, qui ho trovato centrocampisti fortissimi, spero di imparare molto da loro e di inserirmi al meglio nel modulo della squadra. Sto lavorando tanto con entusiasmo e tutti mi danno una grande mano anche in allenamento". Come hai visto la squadra in queste ultime gare poco fortunate? "Chiunque abbia visto la partita di ieri ha compreso bene che il Napoli meritava la qualificazione. Il Villarreal ha fatto un mezzo tiro che poi era un cross che si è infilato all'incrocio. E' un periodo che accadono episodi non favorevoli". "Siamo tutti dispiaciuti perché ci tenevamo a proseguire la strada in Europa, però adesso abbiamo in compenso l'occasione di poterci concentrare sul campionato. Ci saranno 12 partite da vivere al massimo e cercheremo di arrivare in alto" Reja ti ha definito "un piccolo professore"... "Il mister è un grandissimo uomo. Devo tanto a Reja, mi ha fatto crescere con la prima squadra a Bergamo e spero che le sue parole siano profetiche. Mi ha sempre parlato di Napoli in maniera entusiasta ma io già immaginavo cosa avrei trovato. Ripeto essere qui è un sogno" Fonte e foto: SSC Napoli

27/02/2016

NAPOLI: A FIRENZE PER VINCERE. ORA PIÙ SPAZIO A GABBIADINI.

Dopo il pareggio casalingo con il Milan e l'eliminazione dalla Europe League nel match con il VIllarreal, il Napoli è atteso dalla difficile e delicata trasferta di Firenze. Fuori dalle due coppe, ora per gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente sul campionato, dove finora hanno compiuto un percorso eccezionale che li vede al secondo posto, distanziati di un solo punto dalla capolista Juventus. Senza dubbio, gli azzurri praticano il più bel calcio d'Italia, grazie ai dettami tattici di Sarri ed al lavoro della squadra in campo, sempre attenta e determinata. Ultimamente, causa un pò di fisiologico appannamento di condizione ed una buona dose di sfortuna, Hamsik e compagni hanno rallentato la corsa. E' vero anche che gli azzurri nelle ultime quattro uscite hanno segnato soltanto due volte proprio con il capitano e su tiro deviato di Insigne contro il Milan, troppo poco per una squadra che ha un potenziale offensivo incredibile, come i numeri testimoniano. E' proprio in questa zona del campo che da qualche settimana gli avversari hanno preso le misure al 4-3-3 degli azzurri ma soprattutto sembrano aver preso le misure a Gonzalo Higuain, sicuramente non al top della condizione, il che ovviamente, limita fortemente la capacità realizzativa. Proprio Sarri, ad inizio stagione, diceva di non essere passato subito al 4-3-3 dal 4-3-1-2 iniziale perché aveva il timore che Higuain rimanesse troppo solo e che fosse facilmente controllabile dalle difese avversarie; non è stato così fino a quando la condizione generale dei folletti azzurri era la top e la palla girava con velocità supersonica ma adesso sembra che le sue perplessità si stiano palesando tutte. E allora perché non dare più spazio a Gabbiadini e provare, in qualche match, il ritorno al 4-3-1-2 con Higuain e Gabbiadini insieme dal primo minuto per creare quella novità che lo splendido sinistro di Manolo potrebbe rappresentare? Potrebbe essere una variante tattica interessante sfruttare la capacità tecnica dell'ex Samp negli spazi stretti e la sua precisione balistica dalla lunga distanza, fondamentale importante soprattutto quando si affrontano squadre che si chiudono a riccio dietro la linea del pallone e bloccano gli spazi. E, non da ultimo, potrebbe aiutare Higuain a liberarsi dalla morsa dei difensori avversari che lo "accerchiano" sistematicamente non appena riceve la sfera. Vedremo lunedì a Firenze se il mister apporterà qualche cambiamento o, se come noi riteniamo, continuerà sulla stessa strada finora percorsa e che, comunque, ha portato in campionato ottimi risultati e prestazioni importanti. Gennaro Perna

27/02/2016

CASTELVOLTURNO: LAVORO TATTICO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER STRINIC ED EL KADDOURI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Firenze contro la Fiorentina per il "monday night" della 27esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro di attivazione in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con allenamento tecnico tattico. Differenziato per El Kaddouri e Strinic. Domani allenamento mattutino e poi partenza per Firenze. Fonte e foto: SSC Napoli

27/02/2016

NAPOLI: HIGUAIN È INAMOVIBILE, OGGI E DOMANI. A FIRENZE PIÙ MINUTI ANCHE PER GABBIADINI?

Higuain è un patrimonio del Napoli, da sempre: da quando è arrivato due estati fa, nel capoluogo campano, e indiscutibilmente, adesso, all'interno della squadra allenata da Maurizio Sarri. È lui la certezza, la costante, il valore aggiunto di un organico validissimo che si appoggia alle sue giocate da assoluto fuoriclasse. Ma non può essere l'argentino l'unico e solo baluardo offensivo di una macchina collaudatissima, soprattutto quando, come è assolutamente normale nel corso di una stagione, accusa una flessione Premesso ciò, è fondamentale tenere ben presente un altro concetto: il Pipita solo nelle ultime due giornate di campionato non è ndato a segno. Il bomber argentino ha forse abituati tutti troppo bene e proprio in questo frangente il Napoli ha subito una battuta d'arresto in campionato, perdendo la testa della classifica allo Stadium, ed è stato eliminato in maniera rocambolesca ed immeritata dall'Europa League. Tutti eventi negativi concomitanti con l'astinenza del centravanti azzurro, accompagnati però da un riscontro totalmente differente sul campo. Perché il Napoli continua a macinare una mole di gioco impressionante e domina i propri avversari ma, vuoi per imprecisione, vuoi per sfortuna e anche per poca brillantezza, raccoglie molto meno di quanto meriterebbe'. Ciò che preoccupa, infatti, non è la condizione generale dei titolarissimi, ma lo squilibrio tra l'ottima resa sul rettangolo di gioco e l'esiguo numero di reti messe a segno. Higuain è la bocca da fuoco primaria dell'attacco di Sarri e non potrebbe essere altrimenti, considerato che parlaimo di uno dei più forti centravanti del mondo. Rappresenta il punto di raccordo tra gli esterni d'attacco ed il centrocampo e con i suoi movimenti favorisce le più pericolose giocate offensive. Nelle ultime uscite, sono venute meno queste caratteristiche del Pipita e le retroguardie rivali hanno potuto prendere le contromisure adatte, Ora il pallino è nelle mani del mister che dovrà, eventualmente, valutare soluzioni di gioco diverse per aiutare Gonzalo a liberarsi dalla morsa degli avversari. Potrebbe allora esserci più spazio per Gabbiadini ed affiancare l'ex Sampdoria al numero "9" e tentare un attacco a due punte, sfruttando le diverse propensioni (complementari) di questi calciatori per conferire un maggiore peso all'attacco. Tuttavia, meglio ribadirlo a chiare lettere, a nostro parere non c'e' alcuna crisi. Gonzalo ha collezionato fin qui numeri straordinari, 26 reti totali in 33 presenze complessive, vicinissimi alla sua migliore annata con i blancos, quella 2009-10 (29 in 40), e dovrà solo ricominciare a fare ciò che sa fare come pochi al mondo: segnare. Per far ripartire il Napoli e non fermarsi più, a partire dalle delicatissima trasferta di Firenze. Alessandro Alberto Di Porzio

28/02/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER FIRENZE. C'È GRASSI, OUT STRINIC ED EL KADDOURI.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Firenze contro la Fiorentina per il "monday night" della 27esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto lavoro di attivazione in avvio e poi allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. Differenziato per El Kaddouri e Strinic che non saranno del match I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Luperto, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Chiriches, Allan, Grassi, David Lopez, Chalobah, Jorginho, Valdifiori, Hamsik, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

28/02/2016

FIORENTINA - NAPOLI: È L'ORA DEL RISCATTO PER GLI AZZURRI MA AL FRANCHI NON SARÀ FACILE.

Messa alle spalle l'eliminazione dall'Europa League, ad opera di un fortunato Villarreal, gli azzurri domani sera scenderanno in campo al "Franchi" contro la Fiorentina di Sousa. E' un momento delicato per gli azzurri, che hanno perso sicuramente in brillantezza ma che sono anche poco fortunati negli episodi. Nelle ultime gare il Napoli avrebbe sicuramente meritato di più ma il risultato del campo ha espresso un esito diverso e va ovvimanete accettato. C'e da migliorare nella gestione dell'ultimo passaggio e, soprattutto, nella finalizzazione a rete. Il Napoli riesce sempre a costruire diverse palle gol ma pecca ultimamente nella concretizzazione e viene invece punito inesorabilmente al primo errore, cosa che sta capitando a partire dalla gara giocata contro la Juventus. Con la Fiorentina, il Napoli può chiudere positivamente questo arduo e disgraziato ciclo di partite, potendo così tirare il fiato e concentrandosi sui prossimi impegni di campionato, sulla carta più semplici, ma comunque sempre insidiosi. Tuttavia, grande attenzione va posta sugli uomini di Sousa che, eliminati anch'essi dall'Europa League dal Tottenham, avranno tutta l'intenzione di ben figurare di fronte al proprio pubblico e di riaprire i giochi per il secondo posto in campionato. Per quanto riguarda le formazioni, la Fiorentina schiererà i suoi uomini migliori, infatti, in difesa quasi certe le conferme di Astori, Rodriguez ed Alonso, mentre a destra dovrebbe rientrare Roncaglia al posto di Tomovic. Al centro, spazio a Vecino e Badelj, invece più avanti probabile il terzetto Tello, Borja Valero e Bernardeschi a supporto di Kalinic, in vantaggio su Babacar. Nel Napoli, molto probabile la conferma, da parte di Sarri, dei titolarissimi che, a fasi alterne, hanno potuto giovare del meritato riposo dopo il tour de force di queste settimane. La gara di questa sera è fondamentale non solo per la lotta al vertice con la Juventus, ma anche per l'aspra battaglia che si sta consumando alle spalle dei partenopei. Infatti, con la lunga serie di successi sotto la gestione di Spalletti, l'ultimo dei quali ai danni dell'Empoli, i giallorossi hanno riconquistato posizioni ed ora sono al terzo posto in classifica, a quattro punti dal Napoli. In tal senso, appare evidente come sarà importante per gli azzurri conquistare un risultato importante a Firenze e sperare che stasera, l'Inter possa fermare il cammino della Juventus. Fabrizio Rossi.

29/02/2016

FIORENTINA - NAPOLI 1-1. PAREGGIO E SPETTACOLO AL FRANCHI

Il monday night della 27esima giornata di campionato propone una delle partite più importanti della stagione per i partenopei che all'Artemio Franchi scendono con l'obbligo di far risultato per tener il discorso scudetto aperto e, nello stesso tempo, conservare inalterate le distanze dalle inseguitrici tra le quali la Fiorentina. i ritmi sono subito altissimi, entrambe le formazioni sono abituate a fare la partita gestendo il possesso palla per poi cercare con accelerazioni improvvise, soprattutto degli esterni di entrambe le compagini, di bucare le difese nemiche. Il primo lampo è dei Viola che al 5' riescono a guadagnarsi un calcio d'angolo e sfruttarlo al massimo trovando la rete con un preciso colpo di testa di Marcos Alonso. Ma l'intensità in campo è altissima e questo obbliga a qualche errore di troppo i giocatori. Difatti l'1-0 viola dura pochissimo perché dopo pochi secondi uno svarione difensivo della Fiorentina, nato proprio dall'autore del gol del vantaggio, permette a Higuain di calciare in porta a colpo sicuro con Tatarusanu fuori dai giochi, 7 minuti ed è già 1-1. La squadra del tecnico Sousa, schierata in campo con un 4-2-3-1 molto dinamico cerca maggiormente di allargare il gioco con un possesso palla più ampio e prolungato, mentre i partenopei rispondono con un pressing alto cercando di interrompere le manovre viola con contropiedi rapidi e verticali. La prima mezz'ora è vera battaglia con entrambe le compagini che spingono sempre sull'acceleratore rispondendo colpo su colpo, con i viola sempre padroni del possesso palla e gli azzurri pronti a sfruttare la minima incertezza per ripartire. Tuttavia è la Fiorentina a sfiorare il vantaggio negli ultimi 15' della prima frazione di gioco per ben due volte. Prima Kalinic poi Tello sono abili a trovarsi indisturbati a tu per tu con Reina trovando però entrambe le volte la traversa a negargli la gioia del gol. Al ritorno dagli spogliato il copione della partita resta lo stesso e la Fiorentina è subito propositiva cercando di rendersi pericolosa nuovamente da calcio piazzato. Gli azzurri come nel finale del primo tempo, riscontrano difficoltà soprattutto ad alzare il baricentro, i due esterni bassi Hisaj e Ghoulam sono costretti ad agire molto bassi a causa del gioco viola che si sviluppa prevalentemente sulle fasce e quindi trovano difficoltà a sostenere la squadra in ripartenza. Tuttavia la prima fiammata della ripresa è degli azzurri che al 12' vanno vicino al vantaggio con la doppia conclusione ravvicinata di Callejon ed Higuain, ma i due attaccanti partenopei trovano un super Tatarusanu che con due miracoli salva il risultato. L'incredibile occasione del Napoli da inevitabilmente una scossa agli uomini di Sarri che dal 60'attaccano con maggiore determinazione e precisione costringendo la Fiorentina a lanciare lungo per rifiatare. La stanchezza che comincia a farsi sentire per entrambe le formazioni favorisce ancor più lo spettacolo con le due squadre che possono sfruttare gli ampi spazi lasciati liberi per puntare con decisione e in superiorità numerica l'area nemica. La grinta e la concentrazione difensiva nei minuti finale non permette ai due attacchi di rendersi ulteriormente pericolosi nel finale per cercare di schiodare il risultato. Finisce 1-1 tra Fiorentina e Napoli protagoniste di una partita spettacolare a conferma che attualmente le due formazioni esprimono il miglior calcio del campionato italiano. Gianluca Cotone

29/02/2016

FIORENTINA-NAPOLI 1-1, PAREGGIO D'ORO: VANTAGGIO ALONSO, PARI PIPITA. TATARUSANU MIRACOLOSO.

Gli azzurri si schierano con il 4-3-3 ed i titolarissimi al completo, mentre Paulo Sousa lascia riposare Ilicic e Bernardeschi: dietro Kalinic, spazio a Tello, a Mati Fernandez e al jolly Borja Valero. La partita è funambolica sin dal primo minuto, con gli uomini di Sarri che non cominciano affatto nel migliore dei modi, subendo l'1-0 Viola di Marcos Alonso al 6' che anticipa tutti e insacca di testa. Dopo un minuto, però, proprio l'autore del gol fiorentino svirgola clamorosamente l'appoggio per Tatarusanu e finisce con il favorire Higuain (una furia agonistica), determinato nel pressing e lesto a segnare a porta sguarnita. Crescono leggermente gli ospiti verso la metà del primo tempo, e pur soffrendo le incursioni degli esterni gigliati, tentano di attaccare con un palleggio veloce ed avvolgente. Tuttavia, la Fiorentina occupa sapientemente il campo quando in possesso del pallone e da l'impressione di poter mettere sempre in apprensione il pacchetto arretrato partenopeo, poco lucido. Come al 30': Tello lancia Kalinic che spedisce sulla traversa il pallone del 2-1 a tu per tu con Reina (battuto). Il Napoli subisce sempre di più la pressione dei toscani, che vanno ad aggredire altissimi il portatore di palla. L'ottima prestazione dei ragazzi guidati da Sousa non viene ricompensata con il gol, ma assalita dalla sfortuna, perché un ottimo Tello (in offside) manda a vuoto Ghoulam e coglie il secondo legno del match. Al 43', Badelj, in seguito ad un corner, tira dal limite mandando la sfera a lato di poco. Ed è l'ultima occasione di una spettacolare prima frazione di partita La ripresa inizia con gli stessi interpreti in campo, all'insegna dell'irruenza della compagine casalinga e della svagatezza azzurra. Il Napoli, infatti, patisce la lucidità dei rivali, in fase di appoggio, e l'abnegazione, in fase si ripiego, senza essere in grado di proporre un pallone realmente giocabile nella metà campo Viola. Ma è proprio l'organico partenopeo a far correre due brividi giganteschi lungo la schiena dei supporters fiorentini, al 58', con Callejon e Higuain: Tatarusanu si oppone in maniera magistrale prima sull'uno e poi sull'altro, con riflessi felini. Alla doppia chance partenopea, risponde Mati Fernandez: il suo tiro a giro, dai 25 metri, termina di poco sul fondo. Ed è il momento dei primi cambi: Sarri sostituisce uno stanco Allan con David Lopez; Sousa rileva proprio Mati con Bernardeschi. Entra, poi, Mertens al 78esimo al posto di Callejon, instancabile, ma è il neo entrato Bernardeschi (83') ad andare vicino al raddoppio, fermato però dall'intervento provvidenziale di Koulibaly. Nel finale, c'è spazio anche per Gabbiadini (Higuain) e Ilicic (Badelj) da una parte e dall'altra. E il Napoli tenta l'assalto finale al 46', in contropiede, sull'asse Mertens-Gabbiadini: il primo serve il secondo, che a sua volta apparecchia per l'accorrente Insigne, il cui sinistro viene deviato in corner da un vigile Tatarusanu. È l'ultima azione di una contesa spettacolare, che ha visto il Napoli conquistare un punto importantissimo su un campo difficile, consolidando il secondo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

01/03/2016

SARRI: AVREMMO MERITATO DI VINCERE SIA NOI CHE LA FIORENTINA

Avrebbero meritato di vincere sia il Napoli che la Fiorentina. Stasera è stato uno spot per il calcio italiano. Essere in questo momento a tre punti da una Juve impressionate, è il segnale che stiamo

facendo una stagione straordinaria".Maurizio Sarri inquadra perfettamente il match del Franchi che certamente rappresenta uno dei picchi più alti raggiunti come spettacolo nel nostro campionato. Il tecnico commenta con soddisfazione un pareggio che fa onore ad entrambe le squadre: "Complessivamente in una partita così bella nessuno avrebbe meritata la sconfitta. Ho avuto la sensazione di una partita intensa di grande ritmo e faccio i complimenti alla Fiorentina perchè gioca davvero un gran calcio. Quando vedo sfide così ho sempre belle emozioni". "Si sono affrontate due formazioni che non hanno fatto calcoli, che hanno cercato il successe sempre e fino alla fine ed è davvero una bella immagine che abbiamo dato al campionato" "Loro hanno avuto alcune occasioni, come le due traverse, anche favoriti da nostri errori in uscita, poi però nella ripresa si è controbilanciata la sorte perchè Tatarusanu ha salvato il risultato in due occasioni facendo delle prodezze strepitose. Ma ripeto sarebbe stato duro da assorbire una sconfitta sia per noi che per la Fiorentina perchè entrambe avrebbero meritato i tre punti". Qualche uomo le è sembrato un po' in calo? "Stasera assolutamente no. La squadra risponde bene anche ai rilievi atletici, siamo sereni sotto il profilo atletico perchè nell'arco di una stagione ci sono momenti alterni, ma in questa gara devo dire che ho avuto risposte importanti". La Juventud ha allungato in classifica: "Essere a tre punti dalla Juve significa che stiamo facendo un gran campionato. Ciò che mi interessa oggi è aver disputato una gara convincente e di personalità perchè la Fiorentina in casa ha uno score impressionante. Da un punto di vista di di valori individuali credo che la Viola sia la squadra più tecnica del campionato. Quindi bene così, adesso pensiamo gara dopo gara e vedremo dove saremo". Il Pipita è tornato al gol: "Higuain fisicamente sta bene, stasera l'ho visto più vivo, ma stiamo parlando di un ragazzo che ha già fatto 27 reti. Si può discutere tutto, ma davanti ai numeri bisogna solo prendere atto di dati oggettivi". Credete alla corsa al vertice? "I ritmi della Juventus al momento sono impressionanti e irraggiungibili per tutti. La Juve ha fatto 49 punti su 51 nelle ultime 17 partite. Ripeto che già il fatto di essere a 3 punti è un motivo di orgoglio ed un segnale che stiamo facendo qualcosa di eccezionale. Noi pensiamo a noi stessi, non facciamo la corsa se non su di noi. Non dobbiamo essere presuntuosi, ma neppure porci limiti. Se la Juve cala dobbiamo farci trovare pronti, ma oltre questo dobbiamo pensare al nostro cammino. Non dimentichiamo che l'anno scorso il Napoli ha chiuso a meno 24 punti dalla Juve, ora siamo lì vicino ed è già un gran risultato..." Fonte: SSC Napoli

01/03/2016

FIORENTINA - NAPOLI 1-1, REINA: PUNTO IMPORTANTE, LOTTEREMO FINO ALLA FINE

Punto prezioso su un campo difficilissimo". Pepe Reina è la voce dell'esperienza e della saggezza. Il portiere azzurro elogia il Napoli ed analizza con molta razionalità il match del Franchi: "Abbiamo giocato su un campo difficilissimo contro una squadra di grandi qualità tecniche. Nel primo tempo hanno avuto il predominio loro, ma poi ci siamo rialzati nella ripresa e potevamo vincerla noi. Una partita bellissima che ci dà ancora la consapevolezza della nostra forza". "E' un punto guadagnato assolutamente. Certo che avremmo potuto vincere nel secondo tempo, un successo qui sarebbe valso oro, ma in compenso era importantissimo oggi non perdere". "Non c'è nulla da preoccuparsi, dobbiamo stare sereni e lottare fino alla fine. Il Napoli c'è e stasera lo ha dimostrato. Fare risultato su questo campo, cercando anche di vincere, significa che la squadra è in salute. Nel calcio a volte è questione di fortuna, noi ne abbiamo avuto un po' stasera e meno le altre volte. Capita di giocar bene e non vincere e capita di soffrire un tantino e ottenere risultato. Fa parte del gioco. La cosa importante è non mollare mai...". Grande carica anche da parte di Faouzi Ghoulam: "Daremo il centouno per cento per arrivare in alto. Abbiamo un intero popolo che ci spinge e metteremo tutto in campo fino alla fine. Stasera il pareggio è un risultato positivo, anche se per mentalità noi vogliamo sempre vincere". "La Fiorentina ci ha messo in difficoltà nel primo tempo, ma nel secondo potevamo segnare noi. Abbiamo conquistato un punto e adesso sabato cercheremo il risultato pieno al San Paolo con il Chievo". "Febbraio era un mese difficile come calendario, abbiamo affrontato Juventus, Milan e Fiorentina in campionato. Siamo rimasti con le prime e vogliamo proseguire nel nostro cammino. Ogni sogno è possibile e noi ci proveremo con tutte le nostre forze" Fonte e foto: SSC Napoli

02/03/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER STRINIC ED EL KADDOURI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo per l'anticipo della 28esima giornata di sabato al San Paolo (ore 20,45). Dopo il lavoro di attivazione la squadra si è divisa in due gruppi. Scarico e corsa per chi ha giocato a Firenze, mentre per gli altri uomini della rosa partitina a campo ridotto. Differenziato per Strinic ed El Kaddouri. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

03/03/2016

KOULIBALY: DAREMO IL MASSIMO PER TORNARE AL SUCCESSO

Sabato daremo il massimo per tornare al successo, contro il Chievo cercheremo fortemente i tre punti". Kalidou Koulibaly non si nasconde e ai microfoni di Radio Kiss Kiss esprime tutta la voglia sia sua che della squadra di riprendere la strada della vittoria: "Si abbiamo bisogno di tornare a vincere e faremo di tutto sabato per conquistare il successo. Veniamo da un febbraio in cui non siamo riusciti ad ottenere il risultato pieno ma non siamo stati fortunati. Abbiamo giocato bene e adesso col mese di marzo vogliamo riprendere il cammino velocemente". La corsa con la Juve è aperta, ci credete? "Noi guardiamo la nostra strada, cerchiamo di fare il massimo, poi succederà quello che succederà, ma noi faremo di tutto per arrivare quanto più in alto possibile e tornare in Champions innanzitutto perché è un obiettivo importantissimo". "Tre punti sono recuperabili, perché ci sono 11 partite, però sarà fondamentale consolidare il secondo posto. Poi daremo tutto per regalare una grande gioia ai nostri tifosi che sono fantastici e ci regalano tante emozioni". Per te una stagione maiuscola, quanto è cresciuto Koulibaly? "Sono contento ma devo ringraziare tutti coloro mi hanno aiutato e continuano ad aiutarmi, dal mister Sarri allo staff intero fino ai miei compagni. Io sto facendo bene ma so che devo ancora migliorare tanto per rendere al top. Credo che il merito delle mie prestazioni sia da dividere con tutta la difesa. Anche si nota quando io non gioco che il reparto è solido. Se c'è Chiriches e Albiol, lo stesso siamo equilibrati e forti. Questo significa che è l'intera squadra che dà il massimo". Maradona ha profuso tanti elogi per te dicendo che sei un difensore insuperabile: "Sì, è un grande complimento che mi dà tante emozioni perché se qualche anno fa qualcuno mi avesse detto che Maradona avrebbe parlato di me un giorno non ci avrei creduto. Per me le parole di Diego sono una grande gioia ma anche uno stimolo per fare meglio e confermare l'idea che lui ha di me". Cosa vuoi dire al popolo azzurro per queste ultime 11 gare? "Speriamo che tutti i tifosi ci spingano in ogni momento perché siamo in una fase fondamentale della stagione. Noi faremo di tutto per dimostrare a tutto il mondo che Napoli è una città fantastcia che merita di essere al top del calcio e di vincere ad alti livelli. Poi con tutte le nostre forze cercheremo di regalare un sogno ai napoletani" Fonte e Foto: SSC Napoli

03/03/2016

NAPOLI - CHIEVO: SABATO SERA AL SAN PAOLO GLI AZZURRI VOGLIONO RITROVARE LA VITTORIA.

Dopo il punto ottenuto a Firenze contro i viola, il Napoli sarà impegnato sabato sera nella gara casalinga contro il Chievo Verona in un match importante, da vincere per tentare di accorciare le distanze dalla Juventus, impegnata domenica contro l'Atalanta, a Bergamo. I bianconeri, qualificatisi ieri sera pe rla finale di Tim Cup, avranno pero' nelle gambe i 120 minuti giocati contro l'Inter che potrebbero farsi sentire. Ad ogni modo, è un Napoli in salute, forse con qualche difficoltà solo in fase realizzativa ma resta sempre elevata la qualità del gioco espressa il che. a questo punto della stagione e con le prossime gare che, sulla carta, sembrano alla portata, consentono di mantenere intetti i pensieri ottimistici che finora hanno accompagnata la cavalcata dei partenopei. E' vero anche che la Juventus sta mantenendo un ritmo altissimo ma, seppur con tre punti di vantaggio, non sembra irraggiungibile. Alle spalle degli azzurri, frenata la corsa della Fiorentina, avanza a grandi falcate la Roma che, pero', proprio domani sera affronterà i viola in una gara che potrebbe essere da "dentro o fuori". E' assai probabile che Sarri, contro il Chievo, possa concedere un turno di risposo a qualche giocatore che a Firenze non è apparso al top, concedendo spazio a chi vanta un minutaggio inferiore. La stagione è ancora lunga e occorre arrivare al termine con muscoli e polmoni pronti, Gonzalo Higuain continua a segnare ed è la migliore notizia per i tifosi azzurri e dal bomber argentino, unitamente agli altri uomini chiave del Napoli bisogna attendersi ora la massima spinta per non lasciare nulla d'intentato. Il sogno continua. Claudio d'Orlando

03/03/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo per l'anticipo della 28esima giornata di sabato al San Paolo (ore 20,45). Al mattino allenamento esclusivamente per il reparto difensivo ed i portieri che hanno svolto lavoro tecnico tattico specifico sotto la guida di Maurizio Sarri. Nel pomeriggio seconda seduta per l'intero gruppo. La squadra ha svolto la prima parte con lavoro su circuito di forza. Successivamente blocco di 4 partite a campo ridotto 11 contro 11. Chiusura con seduta tecnico tattica. Strinic ed El Kaddouri hanno lavorato col gruppo. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

04/03/2016

SARRI: CHIEVO AGGRESSIVO E SOLIDO IN TRASFERTA. HIGUAIN STA BENE

Vigilia di Napoli-Chievo, anticipo serale della 28esima giornata di Serie A. Il Napoli deve ritornare alla vittoria, dopo i due pareggi consecutivi in campionato e l'eliminazione dall'Europa League. Maurizio Sarri ha presentato in conferenza stampa il match contro gli ostici clivensi. Si inizia sul calo dei gol segnati dal Napoli: “Noi nel mese di febbraio, abbiamo creato 29 occasioni da gol e subite 13. Ci può essere un leggero calo, ma in Italia si dice che il calo è fisico ma secondo i dati di Fiorentina-Napoli tutti i parametri fisici e metabolici sono i migliori stagionali. Il nostro problema è quello di non aver sfruttato le occasioni che abbiamo creato, abbiamo subito un po' di più. Sui gol subiti, un pizzico di malasorte mi è sembrata evidente. Abbiamo subito un gol da un calciatore che non ha mai segnato un gol su punizione, neanche in allenamento, a detta del suo allenatore (Villarreal). Con la Fiorentina, abbiamo sfornato una grande prestazione nel secondo tempo. Sull'obiettivo scudetto: “Si è sempre parlato di sogno ed io conosco solo un modo: provare a vincere le partite. Se noi facciamo bene una serie di partite, allora significa che ci stiamo provando. Pensiamo alla partita di domani: sono una squadra fisica, aggressiva, solida. In trasferta giocano bene. Dobbiamo pensare ad andare dentro, alla prestazione, a fare risultato. Nessuno ha detto di non provarci, non è un'aspirazione: non possiamo aspirare a questo in maniera normale. Questo, per noi, deve essere un sogno, perché con il nostro budget ed i nostri stipendi di questo si tratta. E' giusto che il sogno esista, anche perché ogni tanto (i sogni) si avverano”. Sulle recenti dichiarazioni di Maradona: “A volte, mi prendete alla sprovvista (riferendosi ai giornalisti). Pensate che vi prenda in giro, quando vi dico che non leggo. Comunque, solo il fatto che lui pronunci il mio nome, mi riempie di orgoglio. Poi se parla bene di me, è una soddisfazione enorme. Quando lui era a Napoli, il ritiro della squadra si teneva vicino casa mia. I dati fisici? Sono relazionati in base alla partita che viene fuori: con il Milan erano diversi la distanza e l'accelerazione. Questa con il Chievo, sarà la partita giusta per poter tirare fuori dati importanti. Ma ci sono partite che vengono giocati in 30 metri di campo ed è normale che i dati fisici siano diversi”. Sul rendimento di febbraio ed il sogno scudetto: “I sogni non si comandano. In questo mese, abbiamo giocato contro squadre forti; abbiamo tirato fuori prestazioni grandiose, nonostante i risultati. Dobbiamo andare avanti senza pensare troppo e continuare come prima. Le squadre che abbiamo affrontato erano forti: Juventus, Villarreal e Milan. Erano partite di grande livello di difficoltà. Le prestazioni sono state superiori rispetto a quanto raccolto. Questa squadra non ci ha dato sensazioni di calo, rispetto ai mesi precedenti. Pensiamo alla partita di domani, stop. Il sogno è sogno...” Cosa rispondere ai tifosi che sognano lo scudetto: “Devono stare tranquilli, noi daremo il 101% delle nostre possibilità. Faremo ciò che possibile. Poi dipende da cosa la gente si aspetta, ma noi diremo il massimo. La critica più fastidiosa? Ti da fastidio quando la gente parla solo in relazione al risultato, perché se per esempio a Torino fosse finito 0-0 sarebbe stato diverso. Questo fa parte del gioco: c'è chi deve vendere giornali e farsi notare. Il commentatore per questo è il mestiere più bello del mondo, perché se dici una baggianata dopo 3 giorni nessuno si ricorda”. Sul tipo di calcio che può rendere e vincere di più: “Non penso che sia una scelta esclusiva dell'allenatore, il tipo di calcio: per esempio la Juventus ha grandissima qualità di giocatori e grande mentalità, e sta facendo risultati importanti. Mi fa piacere però quando per esempio la Lega parla di Fiorentina-Napoli come la gara più bella dell'anno. Spero che una di queste squadre possa vincere prima o poi. A Firenze, mi sono divertito e significa che il match mi ha dato qualcosa anche dal punto di vista emotivo. Se vogliamo che Sky continui a fare milioni di abbonati, bisogna continuare anche così. Bisogna pensare a far proseguire questa passione collettiva. Difficoltà contro i Viola? Le difficoltà ce le siamo creati da soli. Per il resto, secondo me, abbiamo sbagliato qualcosa nel momento in cui sono passati da 4 a 3

in difesa, perché abbiamo perso metri di baricentro ed è stato un problema per noi. Nel secondo tempo, ci siamo alzati maggiormente ed è stato un bene per noi in entrambi le fasi. Le ripartenze erano di 40-50 metri, ci siamo distesi in maniera più agevole Se giocare meno ci porterà dei benefici, sarà dalla prossima settimana: abbiamo giocato lunedì, siamo rientrati martedì e ci siamo allenati per 4 giorni. Giocare così spesso, può stancare mentalmente: è molto più facile ricaricare le energie fisiche, che quelle nervose. Avremo dei benefici dalla settimana prossima, per preparare meglio le partite. Vedremo settimana per settimana e valuterò le rotazioni, osservando chi fa meglio in settimana. Chalobah? Ha vissuto un momento particolare, difficile, che ha comportato poi spostamenti vari. Ha perso vari allenamenti, io e la società abbiamo deciso di dare priorità al lato umano del ragazzo che ha vissuto una tragedia. Da qualche giorno, si sta allenando completamente con noi. A Firenze, si stava scaldando, poi non è entrato perché non abbiamo segnato. E' cresciuto dal punto di vista tecnico, gioca in maniera più razionale". Sul momento decisivo del campionato: "L'aspetto preoccupante è che se i miei giocatori la pensassero come voi giornalisti, saremmo morti: nessuno mi ha fatto una domanda sul Chievo. Se mi fa arrabbiare il malcostume che c'è in Italia? E' chiaro che ci sono personaggi più facilmente attaccabili, altri meno. Scagliarsi contro Sarri è più facile che scagliarsi contro qualcuno che ha vinto tanto o giocato 100 volte in Nazionale. Higuain? Ho risposto a Firenze a questa domanda: sta bene ed ha fatto solo un paio di partite sotto tono. Ieri ha fatto un grande allenamento, tutto questo mi lascia sereno". Alessandro Alberto Di Porzio

04/03/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL CHIEVO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo per l'anticipo della 28esima giornata di domani al San Paolo (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione e successivamente partitina a campo ridotto. Di seguito lavoro tecnico tattico, fasi di sviluppo del gioco e chiusura con esercitazioni su calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Chiriches, Luperto, Regini, Koulibaly, Allan, Valdifiori, Jorginho, Chalobah, Hamsik, El Kaddouri, David Lopez, Grassi, Callejon, Mertens, Insigne, Higuain, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

05/03/2016

NAPOLI - CHIEVO, LA COPPIA HIGUAIN - GABBIADINI PER APRIRE LA DIFESA DEI CLIVENSI?

Stasera, al San Paolo, gli azzurri non possono mancare l'appuntamento con la vittoria contro il Chievo, così da chiudere definitivamente un ciclo, lungo un mese, davvero sfortunato. In settimana, Sarri ha potuto lavorare intensamente con la squadra per preparare al meglio il match e, stasera dovrà rinunciare ad Albio, squalificato, con Chiriches principale candidato a scendere in campo al suo posto. Salvo sorprese dell'ultima ora, conferma anche per Ghoulam e per Insigne con Strinic, ormai recuperato e Mertens pronti in rampa di lancio. Gli ospiti, consci del potenziale offensivo azzurro, potrebbero adottare uno schieramento alquanto guardingo, chiudendosi a riccio nei momenti, probabilmente molti, di pressione, senza però rinunciare a tentare di pungere in attacco per cercare di portare a casa un risultato positivo. Difficile ipotizzare l'undici azzurro in campo. Non dovrebbe discostarsi di molto da quello visto a Firenze ma c'e' qualche considerazione da fare. Allan è apparso stanco e, quindi, potrebbe osservare un turno di riposo. Al suo posto Lopez o la sorpresa Grassi? il primo, sicuramente più solido e fisico, il secondo, più duttile e tecnico. Una soluzione tattica, quella fornita dall'ex atalantino, che incuriosisce particolarmente, tenuto conto che il giocatore, seppur giovane, è sicuramente di grande prospettiva. Anche in attacco, considerato che gli azzurri in questo periodo non sono particolarmente lucidi e fortunati sotto rete, Sarri potrebbe optare per qualche cambio. Mertens e Gabbiadni scalpitano e, considerato che Higuain resta inamovibile, toccherebbe ad uno tra Insigne e Callejon, eventualmente, iniziare dalla panchina. Anche Ghoulam sembra accusare qualche battuta a vuoto e con Strinic recuperato, Sarri avrebbe comunque tutte le garanzie anche sull'out mancino. Bisogna sottolineare che, negli ultimi incontri, il Napoli, nonostante il cambio di qualche interprete, ha sempre mantenuto sostanzialmente l'essenza del suo gioco, non sfigurando mai, anche contro avversari molto forti, spesso costretti a chiudersi nella propria metà campo nel momento in cui i partenopei erano estremamente pericolosi. D'altro canto, Mertens e soprattutto Gabbiadini potrebbero essere funzionali in un modulo che preveda due punte. In particolare, il Pipita vestirebbe i panni di prima punta con l'ex doriano che spazierebbe poco dietro, mentre Mertens agirebbe sempre sull'esterno. Una soluzione non inedita e che ha portato anche qualche buon risultato nei primi mesi successivi all'approdo di Gabbiadini al Napoli. Un cambio di modulo, eventualmente attuabile già contro il Chievo, che aumenterebbe il potenziale offensivo degli azzurri e che spiazzerebbe i prossimi avversari. Sono ovviamente delle mere ipotesi. Rieniamo che, al di là di qualche fisiologico cambio, Sarri non muterà l'atteggiamento tattico della squadra, soprattutto in un momento della stagione particolarmente delicato. E, tutto sommato, questa strada sembra anche a noi la più corretta. A gara in corsa, però, magari, in base al risultato, qualche scelta diversa potrebbe essere attuata, anche con una tempistica diversa. Sarri, d'altronde, non hai mai fatto mistero del fatto che per lui Gabbiadini è un alter ego di Higuain e che Callejon è uomo fondamentale per mantenere in campo i giusti equilibri e di cui solo eccezionalmente la squadra puo' fare a meno. Fabrizio Rossi

05/03/2016

NAPOLI-CHIEVO, VITTORIA CERCASI: IL RITORNO AI 3 PUNTI PER RIPRENDERE A CORRERE.

Il Napoli ha perso il vizio della vittoria. Non vince in campionato dalla gara interna con il Carpi (1-0) ed ha affrontato un mese di febbraio molto difficile, con la sconfitta contro la Juventus, e l'ingiusta eliminazione dall'Europa League per mano del Villarreal. Di mezzo, i pareggi con Milan e Fiorentina: il primo al San Paolo, l'altro al Franchi. Pari diversi tra loro, ma due facce della stessa medaglia di un periodo strano, ma ora da mettere alle spalle, a partire da stasera con il Chievo. Gli uomini allenati da Maran provengono dal trionfo casalingo per 1-0 ai danni del Genoa, dopo aver perso nel derby con l'Hellas (3-1 scaligero) e ancor prima aver conquistato un punto prezioso con l'ostico Sassuolo. I clivensi, dunque, cercheranno di uscire da questo continuo saliscendi, che è comunque positivo. Infatti, nelle ultime 4 giornate hanno perso soltanto contro il Verona e dato una risposta convincente, sul campo, alle 3 reti subite nella stracittadina. A Napoli, tenteranno di sfornare una prestazione importante e complicare le cose ai padroni di casa con la loro tenacia e la loro determinazione, unite ad un coriaceo 4-3-1-2. I partenopei non dovranno avere esitazioni e saranno chiamati a ritrovare il migliore giro-palla e la lucidità sotto porta, parzialmente smarrita nelle ultime giornate. Preoccupa infatti lo squilibrio tra il possesso di palla del Napoli, nelle ultime uscite, ed il numero di reti segnate, al contrario delle prestazioni che non sono mai state insufficienti, malgrado l'assenza di vittorie. Maurizio Sarri ne è a conoscenza e lo ha ribadito proprio in tempi non sospetti. Lo stesso non si può dire della difesa, apparsa giù di tono e sofferente soprattutto sulle corsie laterali. Tello a destra e Marcos Alonso a sinistra, nell'ultimo turno di campionato, hanno creato non pochi grattacapi a Ghoulam ed Hysaj. Kalinic ha impensierito a più riprese Koulibaly ed Albiol (squalificato con il Chievo), con la sua tecnica palla al piede e la rapidità di falcata. Non solo: la retroguardia napoletana ha sofferto molto le palle inattive (l'1-0 è stato siglato sugli sviluppi di un corner) e qualche cross di troppo. Questo è un difetto quasi atavico della difesa azzurra, che subì tanto anche contro la Sampdoria (il gol di Eder arrivò di testa), ed anche con la Juve a Torino. I 3 punti sono l'obiettivo primario, inequivocabile da raggiungere, in un match casalingo dinnazi ad un organico alla portata del Napoli ma assolutamente da non sottovalutare. Alessandro Alberto Di Porzio

05/03/2016

NAPOLI – CHIEVO: FINISCE 3-1 AL SAN PAOLO. GLI AZZURRI RIAGGANCIANO LA VETTA, ALMENO PER UNA NOTTE.

Per mantenere vive le speranze scudetto e la pressione sulla Juve capolista, il Napoli è obbligato a vincere stasera al San Paolo contro il Chievo. Nelle ultime tre giornate gli uomini di Sarri hanno conquistato solo due punti. Non si può più sbagliare, soprattutto dopo la vittoria di ieri della Roma sulla Viola che l'ha riportata al terzo posto a soli due punti dagli azzurri. Una vittoria stasera permetterebbe al Napoli di riguadagnare almeno momentaneamente la testa della classifica a pari merito con i bianconeri, che giocheranno domani con l'Atalanta. Gli azzurri scendono in campo con la formazione titolare quasi al completo, due soli i cambi di Sarri: Chiriches per Albiol, che sconta una giornata di squalifica, e David López dal primo minuto al posto di Allan, apparso sottotono nelle ultime prestazioni. Tra i pali l'insostituibile Reina, in difesa Hysaj, Koulibaly e Ghoulam, in regia Jorginho accanto al capitano Marek Hamsik. Tridente d'attacco composto da Callejón, Insigne ed Higuain, tornato al gol nell'ultima gara a Firenze. I gialloblu di Rolando Maran devono fare a meno dello squalificato Gobbi e schierano Bizzarri in porta, Frey, Dainelli, Cesar e Cacciatore sulla linea difensiva, Castro, Radovanovic e Rigoni a centrocampo, Birsa e M'Poku a sostegno di Pellissier in attacco. I veneti sono storicamente la bestia nera dei partenopei e lo dimostrano anche stavolta, portandosi in vantaggio dopo solo un minuto di gioco, grazie a una rete di Rigoni, che sfruttando un madornale errore di Chiriches beffa Reina con un destro potente dalla distanza. Il Napoli reagisce e trova subito il gol dell'1-1. Al quinto minuto incursione sulla sinistra di Ghoulam che arriva sulla linea di fondo e mette al centro uno splendido assist per il Pipita Higuain che riporta il risultato sulla parità. Prolungato possesso palla del Napoli, all'undicesimo ci prova su punizione dal limite Hamsik, ma la sfera colpisce la barriera e finisce alta sulla traversa. Al 19' è Ghoulam a mettere al centro per l'accorrente Higuain, che questa volta però non centra la porta. Al 21' un errato disimpegno della difesa (secondo grave errore di Chiriches) favorisce ancora una volta l'attacco clivense, che per poco non si porta di nuovo in vantaggio con un diagonale destro di Pellissier che colpisce il palo. Al 25' ancora un'azione dell'ala sinistra azzurra: viene servito Callejon sul secondo palo ma la sua conclusione viene messa in angolo. Nella prima mezz'ora di gioco la difesa partenopea è apparsa un po' sottotono, commettendo diversi svarioni. Non sembra più essere quella di inizio campionato, mancando di lucidità e precisione. Al 38' sugli sviluppi di un calcio d'angolo viene servito Jorginho, che pennella uno splendido cross per Chiriches che di testa realizza il gol del 2-1 facendosi perdonare l'errore iniziale. È la prima rete per il ventiseienne rumeno, alla sua sesta presenza in serie A. Al 41' Insigne ha la palla del possibile 3 a 1 solo davanti al portiere, ma la sciupa clamorosamente. Nel finale del primo tempo ci prova da fuori Ghoulam ma la palla viene fermata da un intervento provvidenziale di Bizzarri. Primo tempo intenso e vivace, con numerosi cambi di fronte, il Napoli rientra negli spogliatoi meritando il vantaggio. Si rientra dalla pausa con le stesse formazioni di inizio gara. Subito lanciato in avanti il Chievo alla ricerca del pareggio. Al 48' M'Poku si libera sulla sinistra e serve Pellisier che impatta di testa, Castro manca la deviazione sul secondo palo. Al 55' primo cambio per Maran che sostituisce uno stanco Pellissier inserendo Floro Flores, ex della partita visti i suoi trascorsi in maglia azzurra. Pochi minuti dopo Cesar ferma fallosamente Callejon rimediando il secondo cartellino giallo di un incontro finora abbastanza corretto. Dopo un quarto d'ora dalla ripresa Insigne sfiora la traversa con un destro da fuori area. Al 64' Maran ricorre al secondo cambio inserendo Meggiorini al posto di Birsa, per dare man forte alla fase offensiva. Al 66' Higuain controlla in area e va alla conclusione con un tiro violento sotto la traversa ma il portiere in tuffo devia sul montante. Primo cambio per il Napoli: al 67' Allan si riprende il suo posto, esce David López. Terzo ed ultimo cambio per il Chievo: entra Hetemaj per l'autore del gol Rigoni. Al 70' splendida azione del Napoli, il neo entrato Allan serve uno splendido assist in area per lo spagnolo Callejon, che con grande facilità mette in rete portando il risultato sul 3-1. Al 71' Sarri sostituisce Insigne con Mertens. Al 74' prova a rendersi pericoloso il Chievo, nel tentativo di riaprire il match Castro si libera sulla destra e con un cross serve Meggiorini, ma la palla viene deviata in angolo. Il Napoli non si ferma ed al 79' Higuain ha la possibilità di incrementare il suo bottino di gol ma la sua conclusione termina di poco a lato. Nei minuti finali c'è spazio anche per il giovane Chalobah che sostituisce capitan Hamsik che esce tra gli applausi dei tifosi. La squadra di Sarri aspettando il fischio finale amministra il risultato con manovre ordinate e passaggi puliti. Il Napoli riassapora il gusto della vittoria e resta saldamente aggrappato alla testa della classifica. Tre punti, quelli portati a casa stasera, che serviranno soprattutto al morale della squadra dopo i passi falsi commessi negli ultimi match. Con dieci partite ancora da giocare il campionato è ancora del tutto aperto. Dopo l'uscita dall'Europa League, con una sola competizione da disputare, gli azzurri potranno concentrare sforzi ed energie per puntare dritti a quello che tutti i tifosi sognano: lo scudetto. Domenico Paradiso

05/03/2016

NAPOLI - CHIEVO 3 - 1. AZZURRI ARREMBANTI, NULLA DA FARE PER GLI OSPITI. LA CORSA CONTINUA.

Dopo il big match di ieri tra Roma e Fiorentina, è sceso in campo questa sera al San Paolo il Napoli che per rispondere alla vittoria dei giallorossi è obbligato a superare il Chievo. Ma l'approccio alla partita è sicuramente il peggiore degli azzurri in questa stagione, pronti via e al primo minuto il Napoli già è sotto di un gol. Brutto l'errore di Chiriches, in campo al posto dello squalificato Albiol, che da ultimo uomo tenta di superare l'avversario con un improbabile dribbling, Rigoni difatti ruba palla e indisturbato batte Reina che sfortunatamente scivola anche al momento della conclusione, 0-1. La doccia fredda però serve per dare una scossa ai partenopei che cominciano ad ingranare e con una perfetta triangolazione trovano il pareggio dopo pochissimi minuti, neanche a dirlo, con il Pipita. Ritmi altissimi in questo prima parte di gara, entrambe le formazioni pressano alto e creano molta densità a metà campo dove impostare diventa difficile. Gli azzurri dopo il vantaggio gestiscono un possesso palla stretto e rapido, cercando di verticalizzare al momento giusto a favore di un ispirato Higuain o premiando gli inserimenti frequenti di Hamsik. La partita è molto godibile, il Napoli detiene il possesso palla e sfiora al 18' il vantaggio ancora con Higuain, mentre i clivensi quando riescono a superare il primo pressing azzurro portano molti uomini nella metà campo partenopea creando qualche pericolo sfruttando la fisicità di M'poku e l'abilità di inserimento di Pellissier. L'ultimo quarto d'ora della prima frazione di gioco sono un assedio dei padroni di

casa che fino al duplice fischio non permettono agli uomini di Maran di superare la metà campo. Vicini al gol Callejon, Insigne Mertens ma il meritatissimo vantaggio del Napoli avviene da calcio d'angolo quando, al 38',un ottimo schema permette Chiriches di impattare indisturbato di testa a pochi metri dalla porta difesa da Bizzarri, il rumeno insacca e rimedia all'errore inziale portando il risultato sul 2-1 all'intervallo. Al ritorno dagli spogliatoio il Chievo scende sul rettangolo verde con maggiore convinzione, cerca fin dalle prime battute di spingere sull'acceleratore provando a servire i propri attaccanti con lanci lunghi e palle filtranti. L'assetto offensivo degli ospiti permette al Napoli di ripartire con maggiore facilità recuperando palla nelle retrovie e attaccando subito gli ampi spazi lasciati liberi. I tentativi del Chievo di riequilibrare la partita sono nulli perché gli azzurri si riappropriano subito della gestione del gioco creando come sempre un'infinità di azioni pericolose sfortunatamente poco concretizzate, come il tiro potente di Higuain dal limite d'area al 65' che si schianta sulla traversa. Ma dopo l'ennesima prolungata trama offensiva dei partenopei, arriva al 70' il gol che chiude la partita, questa volta a finalizzare un'azione fantastica è il tapin vincente in area piccola di Callejon, 3-1. Poco o nulla da segnalare fino al triplice fischio, il Napoli gestisce senza problemi il doppio vantaggio conservando energie utili per i prossimi impegni. Una grande prestazione collettiva permette gli azzurri di ritornare alla vittoria, tre punti fondamentali per iniziare un ciclo di partite cruciali per la lotta scudetto e piazzamento in Champions. Gianluca Cotone

06/03/2016

NAPOLI - CHIEVO 3-1, SARRI: SODDISFATTO DEL RISULTATO E DELLA REAZIONE

Sono soddisfatto per il risultato e per la reazione della squadra". Maurizio Sarri sereno e sorridente analizza il match del Napoli sottolineando soprattutto l'aspetto psicologico del Napoli che subito si è rialzato dopo il gol a freddo del Chievo. "Andare sotto dopo pochi secondi poteva condizionare la squadra negativamente ed invece mi è piaciuta la risposta immediata. Però, pur meritando il successo, sotto il profilo del gioco siamo stati più brillanti in altre gare che non siamo riusciti a vincere, come per esempio a Firenze. Ma il calcio è così e spesso i giudizi sono legati al risultato". "Avevo detto ai ragazzi che oggi avremmo segnato su palla da fermo perchè ho visto con quanta attenzione avevamo preparato certe situazioni in allenamento. Ma in generale abbiamo avuto tante occasioni e potevamo fare anche più gol". "Mi è piaciuta molto la pressione e la circolazione palla, soprattutto sulla catena di sinistra dove abbiamo avuto tantissimi spunti brillanti. Ma devo dire che i ragazzi hanno ormai assimilato benissimo i movimenti e sono molto soddisfatto di loro". Un plauso speciale ad Higuain: "Gonzalo ha segnato il 28esimo gol stagionale tra coppa e campionatp, è su medie strepitose. E' un campione che può decidere le sorti di una squadra, così come fanno Messi al Barcellona e Ronaldo al Real Madrid" Napoli primo per una notte, guarderà la Juve domani a Bergamo? "Penso proprio di no, domani farò altro, guarderò il Palermo e cercherò di preparare già la gara di domenica prossima. Non mi va di perdere tempo su cose sulle quali non posso influire" "Io dico che in classifica siamo vicino ad un cannibale, io sono appassionato di ciclismo e la Juve assomiglia a Eddie Merckx come spietatezza" Fonte: SSC Napoli

06/03/2016

NAPOLI - CHIEVO 3-1, CALLEJON: VITTORIA IMPORTANTISSIMA E FORTEMENTE VOLUTA

"Una vittoria importantissima". Josè Callejon ha segnato il suo 11esimo gol stagionale che ha chiuso definitivamente la sfida col Chievo. L'attaccante azzurro esprime la propria soddisfazione: "Oggi volevamo riscattare il momento non positivo conquistando il risultato pieno.Ci siamo riusciti e il successo è meritatissimo". "Non credo che a febbraio abbiamo avuto una flessione, è stata molto questione di fortuna e di episodi non favorevoli, ma la squadra è sempre stata viva". "Adesso guardiamo avanti, ci godiamo stasera la vittoria e il primato e da domani penseremo alla prossima gara. Siamo ai vertici e cercheremo di restarci fino in fondo anche grazie al grande sostegno che ci danno i nostri tifosi". Tra i migliori in campo Faouzi Ghoulam, un assist ed una spinta continua sulla fascia: "Abbiamo vinto, siamo contenti e anche soddisfatti per la prestazione. Dobbiamo fare il nostro cammino senza guardarci attorno e cercare di fare il massimo gara dopo gara. Siamo una squadra forte che sa essere anche umile e sa lottare come abbiamo dimostrato oggi" "La Juventus è fortissima, vince da 4 anni lo scudetto e quindi è per storia la favorita. Noi, ripeto, siamo concentrati su noi stessi, lavoriamo tanto per dare il massimo e vogliamo continuare così. Poi ciò che accadrà lo vedremo in futuro" Fonte e foto: SSC Napoli

07/03/2016

DAVID LOPEZ È UNA GARANZIA: ABNEGAZIONE E GRINTA AL SERVIZIO DELLA SQUADRA.

Uno dei maggiori problemi del Napoli dell'era De Laurentiis è stato quello della completezza della rosa: atavicamente troppo ampio il divario tecnico tra i titolari e le cosiddette seconde linee. È stato così con Walter Mazzarri e con Rafa Benitez, mentre maggiore equilibrio è stato trovato nell'organico di Maurizio Sarri, che a centrocampo, alle spalle dei cosiddetti titolarissimi, ha trovato il suo membro più duttile: David Lopez. Lo spagnolo è in cima alla lista delle rotazioni del tecnico tosco-napoletano, la prima scelta nel turnover, quasi il "dodicesimo titolare". Non eccelle sicuramente dal punto di vista tecnico ma lo spagnolo quando si tratta di dare fisicità ed agonismo, non si tira mai indietro, facendosi valere per il suo costante impegno ed abnegazione nella zona mediana del rettangolo di gioco. Non a caso, è stato il mediano più impiegato dall'ex manager del Liverpool nella sua ultima annata all'ombra del Vesuvio, insieme all'uruguagio Walter Gargano (adesso in forza al Monterrey), nel 4-2-3-1: ben 3605 i minuti complessivi giocati in 45 match, da parte del catalano. Sarri ha visto in lui un giocatore capace di dare il meglio in frangenti specifici della gara, soprattutto come mezz'ala destra nel suo consolidatissimo 4-3-3. Lopez ha muscoli, grinta ed un ritmo compassato che ben si sposano con il Jorginho-Valdifiori di turno e con la dinamicità di Hamsik. In Europa League titolare inamovibile, nella fase a girone, ma ha giocato tanto anche nei due match contro il Villareal in cui ha preso il posto di Allan. A Roma contro la Lazio, in campionato, ha disputato l'ultima sua partita gara nell'undici iniziale, per poi rimanere in panchina nei tre successivi impegni di Serie A (contro Carpi, Juve e Milan) e disputare 23' a Firenze e più di un'ora contro il Chievo. Proprio nell'ultima gara, dinnanzi a gialloblu di Maran, ha dato prova di grande consistenza e solidità (forse la migliore di questa stagione), permettendo al compagno ex Udinese di rifiatare e di entrare in campo al massimo delle sue possibilità: ne sono dimostrazione lo scatto fulmineo e l'assist per il 3-1 di Callejon. Dunque, David Lopez oggi non è più una seconda linea nell'organico del Napoli, ma una certezza in più tra campo e panchina che in questo finale di stagine, sicuramente intenso, non farà mancare il suo apporto. Alessandro Alberto Di Porzio

08/03/2016

NUMERI E CURIOSITÀ PER ANALIZZARE LA STAGIONE DEL NAPOLI.

Il Napoli 2015/2016 puo' essere analizzato al microscopio attraverso numeri e statistiche alla ricerca di un filo logico di quella che per ora è stata una superlativa stagione degli uomini di mister Sarri. Come nel mese di Gennaio ed in rigoroso ordine decrescente "snocciolIamo" dieci numeri legati a dieci curiosità : 58 : sono i gol realizzati dagli azzurri in campionato. Questo splendido numero porta il Napoli ad essere il secondo miglior attacco di stagione fino a questo momento con una media di 2,07 goal a partita. 26 : sono i goal segnati da Gonzalo Higuain nelle 28 uscite stagionali in Serie A a sole 3 lunghezze dal record storico di Cavani con 29 segnature in una solo stagione di campionato; 23 : i goal subiti in queste prime ventotto uscite stagionali, meno di uno a partita di media; statistica peggiorata nelle ultime quattro uscite nelle quali gli azzurri hanno sempre subito goal, talvolta evitabili. 21 : sono le ammonizioni subite dal reparto arretrato nelle prime ventotto giornate di questo campionato; meno di una a partita. Il giocatore più ammonito è Koulibaly con 8, seguito da Albiol e Hysaj con 5 e Ghoulam, Reina e Chiriches con 1. Il tutto a testimonianza del fatto che al Napoli piace giocare al calcio controllando il match con il pallone tra i piedi. 18 : sono i punti che mancano al Napoli per battere il record di 78 punti fatto dalla squadra azzurra da quando è iniziata l'era nella quale si assegnano tre punti per vittoria. 10 : sono le partite che mancano alla fine del torneo da giocare cinque in casa e cinque in trasferta rispettivamente. 4 : sono i calciatori che hanno giocato almeno un minuto in tutte le ventotto partite stagionali; si tratta di Reina, Higuain, Hamsik e l'ottimo Callejon. 3 : sono le partite vinte dal Napoli con il risultato di 3 a 1 contro Atalanta in trasferta e Sassuolo e Chievo al San Paolo. 2 : sono le coppe che il Napoli ha disputato quest'anno e dalle quali è uscito in maniera immeritata ed ingiusta, giocando tra l'altro un gran calcio soprattutto nel girone di Europa League terminato con 6 vittorie in 6 partite 0 : sono le sconfitte del Napoli nelle quattordici partite casalinghe; chiuse con undici vittorie e tre pareggi con trentuno goal fatti e dieci subiti E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione è ancora lunga ed i numeri saranno ancora più significativi se conduranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

09/03/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Palermo di domenica al Barbera per il posticipo della 29esima giornata (ore 20,45) Al mattino la squadra, sotto una costante pioggia, si è divisa in due gruppi: difensori e centrocampisti-attaccanti. Entrambi i gruppi hanno svolto prima esercizi di riattivazione e poi lavoro tecnico tattico specifico. Fonte e foto: SSC Napoli

10/03/2016

ALBIOL: SIAMO SERENI E CONCENTRATI PER IL MATCH DI PALERMO.

"Siamo sereni e anche molto concentrati per il match di Palermo". Raul Albiol è la voce dell'esperienza ed anche l'interprete dell'umore dello spogliatoio azzurro. Il difensore spagnolo ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla di questa settimana di vigilia che porta alla sfida del Barbera: "Tra noi c'è grande armonia e consapevolezza di poter fare cose importanti. Sappiamo anche che domenica ci aspetta un altto incontro difficile. Il Palermo è in una condizione delicata ma noi dobbiamo guardare a noi stessi e disputare una gran partita per cercare il successo". "Giochiamo sempre per vincere, questa è la nostra mentalità, e ci proveremo anche domenica. Siamo in una fase del campionato in cui i punti contano tantissimo e noi dovremo cercare sempre il massimo risultato". Da questo turno cominciano settimane senza impegni infrasettimanali: "Sì, non abbiamo più le coppe e possiamo svolgere settimane tipo di allenamento per poter raggiungere il top della condizione da qui al termine della stagione. Siamo soddisfatti della posizione in classifica, il secondo posto è un traguardo che ci consente l'ingresso in Champions ma cercheremo di fare sempre meglio continuando ad esprimerci sui nostri livelli partita dopo partita". Quanto conta la mano di Sarri nell'evoluzione di questo Napoli? "Il mister sta facendo un lavoro spettacolare con noi e tutti lo seguiamo per proseguire su questa strada. Stiamo continuando al meglio un percorso iniziato questa estate e adesso vogliamo coronare la stagione centrando un obiettivo importante". Cosa dite ai tifosi: credete nella corsa con la Juve? "Al momento non dipende da noi l'esito finale ma da chi è davanti. Quello che possiamo fare da parte nostra è cercare di vincere quante più partite sarà possibile, poi vedremo. Adesso pensiamo al Palermo e poi alla gara che verrà. Certamente ai tifosi promettiamo di dare tutto in campo fino alla fine, non molleremo nulal e cercheremo di fare un grande regalo al popolo napoletano" Fonte e foto: SSC Napoli

10/03/2016

NAPOLI: SEI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE.

Sei azzurri convocati in Nazionale. Higuain impegnato nella doppia sfida di qualificazione ai Mondiali 2018 della Nazionale Albiceleste: Cile-Argentina (giovedì 24 marzo a Santiago) e Argentina-Bolivia (martedì 29 marzo a Cordoba). Mertens sarà di scena nell'amichevole Belgio-Portogallo di martedì 29 marzo a Bruxelles. Chiriches convocato per Romania-Lituania (mercoledì 23 marzo a Giurgiu) e Romania-Spagna (domenica 27 marzo a Cluj). Tre azzurri in campo per match di qualificazione alla Coppa d'Africa 2017. El Kaddouri impegnato in Capo Verde-Marocco (sabato 26 marzo a Praia) e Marocco-Capo Verde (martedì 29 marzo ad Agadir). Koulibaly sarà di scena con il Senegal per la doppia sfida con la Nigeria (andata 26 marzo a Dakar, ritorno 29 marzo a Niamey). Ghoulam giocherà in Algeria-Etiopia (25 marzo a Blida) e in Etiopia-Algeria (Addis Abeba il 29 marzo) Fonte e foto: SSC Napoli

11/03/2016

PALERMO - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI 3 PUNTI PER CONTINUARE AD INSEGUIRE UN SOGNO.

La netta vittoria contro ilo Chievo ha ridato al Napoli i tre punti che mancavano da qualche gara ed in particolare ha restituito morale sul piano del risultato, atteso che la qualità del gioco non è mai venuta meno, sia dal pu to vista tattico che organizzativo. Nel decimo turno del girone di ritorno del campionato di Serie A, gli azzurri affronteranno il Palermo, che in questo momento di stagione sta palesando più di qualche problema sia sul piano del gioco che delle scelte societarie; fresco il nuovo cambio in panchina con l'arrivo di Novellino per sostituire Iachini. Il Napoli, secondo a tre punti dalla capolista e con cinque di vantaggio sulla terza, dovrà scendre in campo con la solita voglia di vincere accompagnata dalla giusta determinazione. Sarri, libero da impegni infrasettimanali, si affiderà al 4-3-3 dei "titolarissimi". In difesa Albiol e Koulibaly centrali davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo super collaudato con il rientro di Allan dal primo minuto insieme ad, Hamsik e Jorginho ed in attacco il tridente delle meraviglie composto da Insigne, Higuain e Callejon. Per il Palermo sarà estremamente difficile vedere qualcosa di nuovo e soprattutto la mano del nuovo tecnico con soli tre giorni di lavoro, ma è lecito attendersi una compagine che cercherà di contenere il Napoli tentando di limitarne il fraseggio ed il grande potenziale offensivo. Novellino potrebbe utilizzare il suo modulo storico un 4-4-2 difensivo o affidarsi ad un 4-2-3-1. In difesa oltre all'eterno Sorrentino potrebbe esserci Pezzella, mentre a centrocampo potrebbero giocare Jajalo ed Hiljemark con in attacco Gilardino punta centrale supportato da Vazquez che spazierà su tutto il fronte offensivo. È l'italoargentino il giocatore di maggior classe tra i rosanero ed il pericolo numero uno per la retroguardia azzurra poiché giocando tra le linee spesso crea scompiglio nelle difese avversarie essendo peraltro dotato di mezzi tecnici non comuni. In fase di possesso palla il Napoli dovrà essere veloce nel muovere la sfera ed affrontare la squadra rosanero con tenacia. Certamente Novellino chiederà ai suoi di fare molta densità davanti alla propria sedici metri, quindi bisognerà utilizzare gli inserimenti dei centrocampisti Allan ed Hamsik per creare gli opportuni spazi per le punte. Per questo saranno importanti i movimenti di Higuain bravissimo anche in fase di "raccordo". Vincere con il Palermo non sarà agevole ma è certamente indispensabile. Nell'ultima uscita stagionale la squadra azzurra è apparsa tonica e con una forza offensiva dirompente. Adesso è necessario tenere ferma la rotta, senza indugi, per continuare, come detto, a cullare quel sogno chiamato Scudetto. Gennaro Perna

12/03/2016

PALERMO - NAPOLI, GLI AZZURRI PRONTI AD ESPUGNARE IL BARBERA.

Domani sera, il Napoli sarà di scena al Barbera contro un Palermo profondamente scosso dalle turbolenti vicende societarie che hanno portato all'ennesimo cambio di allenatore. Infatti, questa volta toccherà a Novellino, ex tecnico azzurro, sedere sulla panchina del club siciliano e portarlo lontano dal fondo della classifica. Per gli azzurri, la gara contro il Palermo non dovrebbe presentare grandi difficoltà, considerate le condizioni fisiche e psicologiche dei giocatori partenopei. Tuttavia, il caos societario dei rosanero e l'arrivo di un nuovo tecnico potrebbero fornire valide motivazioni di riscatto per tutto l'organico palermitano che vede nella gara con gli azzurri l'occasione migliore per dare una svolta positiva ad una stagione fin qui da dimenticare. Tutto ciò, non deve intimorire i partenopei che sono alla ricerca dei tre punti eche hanno avuto la meglio finora anche contro avversari ben più quotati e motivati. L'obiettivo del Napoli è quello di rimanere al passo della Juventus che ieri sera ha battuto il Sassuolo, tornando così al successo in trasferta. Per quanto riguarda l' undici titolare, Sarri non dovrebbe cambiare alcun giocatore confermando così i titolarissimi. Naturalmente, ulteriori novità saranno disponibili dopo la consueta conferenza stampa del tecnico partenopeo ma riteniano che l'allenatore azzurro non si sbottoni sulla formazione. E' facile ipotizzare, comunque, che Albiol, scontata la squalifica, riprenderà il suo posto al centro della difesa al fianco di Koulibaly, cosi come Allan potrebbe ritrovare la maglia da titolare al posto dl bravo Lopez, che quindi dovrebbe accomodarsi in panchina, almeno inzialmente. In attacco, come sempre, il tridente composto da Callejon, Higuain ed Insigne, alle cui spalle, il compito di dare il via alle manovre offesnive, ricadrà su Jorginho e Hamsik. Sulle corsie esterne, davanti a Reina, Hysaj e Ghoulam, in splendida condizione atletica. Per quanto attiene ai padroni di casa, in pochi giorni di lavoro, è difficile pensare che Novellino possa stravolgere tutto. Probabilmente potrà continuare sulla falsariga di quanto tatticamente la squadra ha fatto finora con qualche accorgimento anche se il nuovo mister è un affezionato del 4-4-2 che, considerata la rosa a disposizione, potrebbe pensare di riproporre fin da subito. Due, in particolare, gli uomini da tenere sotto stretto controllo. Vazquez e Gilardino che, per caratteristiche, classe ed esperienza, possono creare grattacapi ad ogni difesa. Fabrizio Rossi.

12/03/2016

SARRI: NON PENSIAMO ALLA JUVENTUS, MA SOLO AL PALERMO. IL NOSTRO SOGNO CONTINUA.

Alla vigilia di Palermo-Napoli, gara valida per il ventinovesimo turno di serie A, il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Il nostro pensiero va unicamente alla gara di domani. Non mi piace questo frazionamento dei turni di campionato, mi piacerebbe che giocassimo tutti la Domenica alle 15. Non dobbiamo guardare avanti, ma nemmeno dietro. Pensiamo a noi e basta, anche perché troveremo una squadra arrabbiata e nervosa, causa le vicissitudini degli ultimi giorni. Il minimo accenno di superficialità potrebbe essere pagato a caro prezzo." "Il nuovo allenatore fa in modo che non abbiamo punti di riferimento su come giocheranno, perché potrebbe esserci un nuovo modulo così come potrebbero esserci diversi interpreti. E' una partita certamente piena di incognite." "Il gruppo è sorridente perché è consapevole di star dando tutto e quindi è sereno da questo punto di vista. Dovremo e dovranno continuare a guardare partita per partita." "E' difficile dire chi sia o chi era più stanco dopo le ultime gare. E' chiaro che avendo una settimana intera si riesce a preparare meglio una gara, avendo diversi giorni per recuperare soprattutto le energie mentali." "Non penso che la mia situazione contrattuale si risolva a Palermo, quindi mi sembrerebbe un errore madornale parlarne adesso. La testa adesso dev'essere concentrata solo sulle partite che andremo ad affrontare." "Giocare dopo la Juventus è come giocare prima, anche perché bisogna partire dal presupposto che loro vincano sempre. Loro hanno uno strapotere tanto economico quanto societario, quindi è chiaro che possano sentire meno la pressione rispetto a noi." "Vorrei una squadra equilibrata, e mi dispiace che da quattro gare consecutive prendiamo gol nonostante ottime prestazioni difensive di squadra. Stiamo prendendo gol strani, spesso dovuti ad eventi fortuiti. Nonostante ciò dovremo continuare a fare sempre di più." "La gara su cui ho più rimpianti è la gara di Bologna: sbagliammo l'approccio e quindi la mentalità. Per il resto abbiamo sempre fatto ottime gare." "Credo che Novellino (il nuovo tecnico del Palermo, ndr) abbia puntato a rafforzare la testa dei giocatori ancorché l'aspetto tecnico o tattico." "Il sogno è sempre vivo ed è forte. E' chiaro che siamo di fronte ad una squadra eccezionale che su 19 partite ne ha vinte 18 e pareggiata una. Però il sogno deve rimanere e deve pararci dalla forte motivazioni che possono avere gli avversari." "Non credo che potrei allenare la nazionale. Ad oggi. Poi magari tra qualche anno potrebbe essere diverso. In questo momento sento la necessità di allenare la squadra giorno per giorno." Fonte: napoleggiamo.it

13/03/2016

PALERMO-NAPOLI 0-1, SUCCESSO DI MISURA: DECISIVO HIGUAIN SU CALCIO DI RIGORE.

Il posticipo del Renzo Barbera, tra Palermo e Napoli, termina 0-1 in favore degli azzurri. Partita non brillantissima da parte degli azzurri, che si portano in vantaggio nel primo tempo e amministrano il risultato per il resto della gara. Resta così invarato il secondo posto, le 5 lunghezze di distanza dalla Roma (vincitrice a Udine) e le 3 dalla Juventus capolista. Il neo allenatore rosanero, Walter Novellino, propone una formazione spregiudicata: 4-3-2-1, doppio trequartista Quaison-Vazquez alle spalle di Alberto Gilardino, sostenuti dalle incursioni di Jajalo e Hijemark, in mediana. Sarri risponde con il 4-3-3 dei titolarissimi. Il match si mostra godibile sin dalle prime battute di gioco. I ritmi sono equilibrati ed il Napoli prova ad approfittarne subito con una conclusione di Insigne, che però termina lontano dai pali. A questa prima fiammata, segue il tentativo del talento di Frattamaggiore a tu per tu con Sorrentino (che non trattiene il cross al centro di Allan), ma il tiro ravvicinato viene deviato in corner dall'estremo difensore. I padroni di casa non si rendono mai pericolosi nei primi 15 minuti di gioco, complice l'ottimo approccio dell'organico partenopeo. Squadra che permane a lungo nella trequarti campo casalinga e sfiorano Callejon il vantaggio, fermato sul più bello dalla difesa del Palermo. Dunque, gli uomini di Sarri non concedono tregua ai siciliani e l'atteggiamento positivo viene ripagato al 22esimo, quando l'arbitro Rocchi concede un calcio di rigore per trattenuta di Andelkovic ai danni di Albiol: Higuain va a calciare dagli 11 metri deciso. Palla a destra, portiere a sinistra, Sorrentino spiazzato e 1-0. I padroni di casa escono dunque allo scoperto, dopo la rete subita, prendendo le misure ai napoletani: la squadra è leggermente sfilacciata tra difesa e centrocampo. E, sfruttando questo spazio al 28', Hijemark riesce ad inserirsi e ricevere il cross dall'out di sinistra, ma viene chiuso prontamente da un reattivo Koulibaly. Il Napoli torna in possesso continuo della sfera, dopo questo frangente, ma non arriva mai a concludere a porta e ad incidere sulla catena di sinistra a causa dei numerosi errori in fase di appoggio di Hamsik ed Insigne. Il Palermo, intanto, si avicina al pari 42' con Vasquez, bravo a controllare il passaggio di Gilardino, e a costringere Reina distendersi in calcio d'angolo, con un sinistro basso a girare. E' l'ultima occasione di un primo tempo, terminato dopo 1 minuto di recupero, che ha visto il Napoli brillante soprattutto nei primi 20'. La ripresa comincia con gli stessi uomini in campo del primo tempo. Ed è subito il Napoli a trovare la via della porta al 50': Callejon serve il Pipita, dalla destra, ed Andelkovic blocca provvidenzialmente la botta sicura del sudamericano. Il 2-0 viene fallito da Insigne dopo 5 giri di orologio, messo davanti all'estremo difensore siciliano da un ottimo lancio di Jorginho, ma il fantasista "ciabatta" il destro che sbatte su Sorrentino; al 60', la percussione dello stesso Insigne si conclude con un mancino alto sul fondo. La compagine guidata da Novellino prende coraggio al 65': ma il colpo di testa di Quaison è sventato dal recupero di Ghoulam. Arrivati al 70', la contesa si disputa su ritmi più bassi: i rosanero trovano sbocchi facili sulla fascia sinsitra ed anche per vie centrali, con le giocate di Vazquez. Nel frattempo, Higuain al 74' cerca il raffinato pallonetto da posizione defilata ma la sfera termina di poco sopra la traversa. Di nuovo pericoloso l'argentino, dopo 2 minuti: pregevoli il controllo e la finta, così come il passaggio per un impreparato Insigne. Insiste il Napoli sul proprio versante mancino, sull'asse Higuain-Mertens; il primo serve il secondo, che a sua volta trova la girata aerea e la prontezza di Sorrentino. Cala l'andamento della gara nel finale di ripresa, in cui il Napoli tende a gestire ancor di più il pallino del gioco; di contro, l'organico casalingo tenta comunque di contenere le folate dell'attacco azzurro (sono entrati Mertens ed El Kaddoouri per Callejon ed Insigne). Ma non ci sono occasioni degne di nota e i partenopei riescono a guadagnare tre punti importantissimi Alessandro Alberto Di Porzio

13/03/2016

PALERMO - NAPOLI 0 -1, DECIDE HIGUAIN SU CALCIO DI RIGORE

Il Napoli vince a Palermo con il minimo scarto, 0-1, in virtù di un calcio di rigore realizzato da Higuain nel primo tempo. Una vittoria importante al cospetto di un avversario che ha prodotto poco o nulla nei 90 minuti di gioco ma d'altronde l'ennesimo cambio in panchina, stavolta c'era Novellino, non ha certamente aiutato i rosanero nel corso della stagione. Il Napoli però, sebbene padrone incontrastato in campo, è apparso talvolta troppo lezioso laddove invece bisognava essere più cinici e determinati sotto rete per chiudere prima la partita e spegnere ogni eventuale velleità dei padroni di casa. In ogni caso tre punti fondamentali per rispondere ai successi della Juventus e della Roma. La corsa continua. Antonello Giannetti

13/03/2016

PALERMO - NAPOLI 0 -1, SARRI: AVANTI COSÌ SENZA GUARDARE LA CLASSIFICA

"Dobbiamo pensare solo alle nostre partite senza guardare nè avversari, nè classifica. Il nostro obiettivo è cercare il massimo in queste nove partite che restano". Maurizio Sarri non alza la testa da manubrio e chiede al suo Napoli la volata finale. Gli azzurri vincono al Barbera e si riemmtono in scia della Juventus. Il tecnico è soddisfatto della prestazione e dell'atteggiamento mentale: "Oggi la squadra ha fatto molto bene, l'ho vista addirittura un po' leziosa perchè si divertiva a palleggiare. Però se i ragazzi giocano in scioltezza significa che stanno bene anche se sarebbe meglio chiuderle queste gare" "La partita era rischiosa e l'atteggiamento del Palermo è stato significativo rispetto alla voglia che avevano di riscattarsi. Noi siamo stati bravi, abbiamo creato più palle gol e talvolta bisogna essere più cattivi per metterla dentro. Questo forse l'unico aspetto meno positivo di una prestazione importante sia come organizzazione di gioco che come possesso palla". "Mi ha fatto piacere soprattutto non aver subìto gol, perchè in alcune partite passate pur giocando su questi livelli avevamo accusato qualche sbavatura anche dovuta ad episodi sfortunati ma anche a responsabilità nostre. Stasera la squadra mi ha soddisfatto in pieno anche come applicazione difensiva". "I ragazzi sono sereni ed anche entusiasti in allenamento. Sono tranquilli e concentrati. Abbiamo raggiunto 64 punti in classifica dopo 29 giornate e l'anno scorso il Napoli chiuse a 63. Questa è la dimostrazione di come sia straordinario il nostro cammino". La volata per il primato è lanciata... "Stare dietro alla Juventus di 3 punti deve essere per noi un onore ed un motivo di vanto per ciò che stanno facendo loro. La Juve ha conquistato 55 punti sugli ultimi 57, un percorso strepitoso e noi non possiamo far null'altro che cercare di vincere le nostre gare senza guardare in casa d'altri". Poi un plauso ad Higuain: "Gonzalo oggi si è sacrificato tanto, ha giocato molto con

la squadra come gli avevo chiesto io ed è stato un punto di riferimento per la nostra manovra. I numeri eccezionali che sta ottenendo parlano ampiamente per lui, ma stasera mi è piaciuto molto anche il suo atteggiamento tattico" Fonte: SSC Napoli

13/03/2016

REINA: ABBIAMO DOMINATO, IL GRUPPO È SOLIDO E FORTE

Abbiamo dominato e potevamo chiudere con più gol di scarto". Pepe Reina, trascinatore e leader carismatico di questo Napoli, analizza il successo azzurro e lancia la carica per le prossime partite: "La gara di oggi non era semplice ed abbiamo dato dimostrazione di concentrazione e forza. Non abbiamo concesso nulla ed abbiamo comandato il gioco sin dall'inizio". "Il nostro cammino deveve essere questo, pensando a vincere gara dopo gara. Non possiamo influire sul cammino della Juve e delle nostre avversarie, perciò dobbiamo solo concentrarci solo su di noi per cercare il massimo da qui alla fine del campionato". "Il gruppo è forte, solido ed è consapevole di quello che sta facendo. Bisogna proseguire così anche per i nostri tifosi che ci seguono ovunque e che devono essere fieri di noi". Stesso pensiero per Allan: "Dobbiamo rimanere concentrati partita per partita. E' chiaro che c'è sempre la tentazione di fare calcoli o guardare le avversarie, ma noi sappiamo qual è la nostra strada e sinora siamo arrivati ai vertici pensando solo al nostro gioco". "Stasera abbiamo subito sbloccato una gara complicata e poi abbiamo amministrato il gioco. Non abbiamo mai sofferto e potevamo segnare ancora. Mancano ancora nove partite e dobbiamo pensare solo al prossimo impegno di domenica per proseguire il nostro cammino" Fonte e foto: SSC Napoli

14/03/2016

PALERMO - NAPOLI 0-1: HIGUAIN ANCORA DECISIVO. DOMENICA AL SAN PAOLO ARRIVA IL GENOA

Si è conclusa ieri la 29esima giornata di campionato, poche le sorprese e la classifica resta stabile al vertice; nelle retrovie la lotta per la salvezza è sempre più accesa. Tranne Milan e Fiorentina, bloccate sul pareggio, le big della serie A conquistano tutte i tre punti, compreso il Napoli che nell'ultimo posticipo supera in trasferta il Palermo con un risultato di misura. E' ancora un gol di Higuain a decidere una gara ominata dai partenopei ma che è rimasta in bilico fino al triplice fischio grazie ad una buona prestazione di Sorrentino ed alla volontà di sacrificio dei giocatori rosanero che hanno provato fino all'ultimo di arginare le avanzate azzurre. Il 27esimo gol in campionato del Pipita, primato assoluto in SeriaA ed in lizza con Ronaldo per la scarpa d'oro, arriva al 22' su un calcio di rigore assegnato agli azzurri per una trattenuta in area ai danni di Albiol. L'1-0 del Napoli sblocca una partita molto dura dove, pur creando molto come in ogni partita, i partenopei non sono riusciti a consolidare il risultato sprecando diverse palle gol soprattutto con Insigne. Da sottolineare l'ottima prestazione di Jorginho in entrambe le fasi di gioco che in qualche frangente ha dovuto rimediare a degli interventi e delle chiusure non perfette di un Hamsik in evidente appannamento fisico. Nella seconda frazione di gioco i partenopei hanno abbassato i ritmi cercando di gestire il risultato e riservare le forze, scegliendo di affondare al momento opportuno con verticalizzazioni e cross dal fondo. L'unica occasione degna di nota del Palermo è nata da un ottimo scambio tra Gilardino e Vazquez, il giocatore argentino naturalizzato italiano trova però un deciso intervento di Reina che devia in angolo la palla indirizzata sul secondo palo. Tre punti fondamentali per gli azzurri che ritrovano la vittoria in trasferta in un momento delicato della stagione e che rispondono prontamente alle vittorie di Juve e Roma mantenendo inalterate le distanze dalla capolista e dalla inseguitrice giallorossa. Archiviata la pratica palermitana nel mirino di Sarri e squadra c'è già il Genoa, i grifoni saranno ospiti al San Paolo domenica alle ore 18. Nella gara di andata il Genoa bloccò gli azzurri sul risultato di 0-0, gli uomini allenati dal tecnico Gasperini, soprattutto tra le mura del Luigi Ferraris, rappresentato una formazione molto solida e attenta soprattutto in fase difensiva. Dopo un periodo negativo e gli interventi nel mercato di gennaio i rossoblu hanno ritrovato una buona condizione fisica e mentale scacciando nelle ultime uscite gli spettri della zona retrocessione. Tra i giocatori più in forma c'è sicuramente Cerci, l'ex granata è anche autore della rimonta ai danni del Torino ieri pomeriggio con un doppietta ed un'ottima prestazione che ha favorito il risultato finale di 3-2. Per il Napoli sarà quindi un'altra partita da aggredire fin dal primo minuto, cercando di superare subito gli avversari con la solita determinazione e rapidità che ha messo in difficoltà tutte le difese avversarie scese in campo al San Paolo. Con tutta la rosa a disposizione e senza impegni infrasettimanali Sarri ha l'opportunità di gestire al meglio i proprio giocatori schierando sempre la migliore formazione possibile e con la possibilità di inserire a partita in corso interpreti importanti soprattutto in attacco, dove continua a brillare un Higuain stratosferico. Gianluca Cotone

16/03/2016

NAPOLI, LA METAMORFOSI DI JORGINHO: ORA È IL DIRETTORE DEL CENTROCAMPO.

Il Napoli è cambiato tantissimo, con l'avvento di Maurizio Sarri sulla panchina azzurra. Sono cambiate le esigenze tecnico-tattiche, lo schema di gioco, il lavoro richiesto ai singoli ed in generale è cambiato completamente l'assetto della squadra; ci sono giocatori, le cui metodiche nuove, hanno giovato particolarmente. E tra questi c'è Jorginho: trasformarosi completamente rispetto alla passata stagione. L'ex Verona è il fiore all'occhiello della mediana del 4-3-3 partenopeo, sbocciato completamente dopo l'opaca annata 2014-15 dove, impiegato in un centrocampo " adue", non poteva, per caratteristiche, essere protagonista. Maurizio Sarri lo ha compreso fin da subito e lo ha sistemato al centro di tutta la macchina azzurra. E da lì non è stato più spostato; anzi: è diventata probabilmente la colonna portante della manovra offensiva del Napoli. Un miglioramento evidente quello del giovane partenopeo, in quanto a senso tattico, fase di non possesso e personalità, tale da renderlo il direttore di un orchestra sinfonica perfettamente accordata, che vede nello slovacco Hamsik e nell'ex Udinese Allan il secondo ed il terzo violino di una mediana titolare completa. La metamorfosi di Jorginho, insomma, è completa ed ha influenzato non solo se stesso, ma tutto il settore nevralgico: "deus ex machina" in cabina di regia. Alessandro Alberto Di Porzio

16/03/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa per il posticipo serale della 30esima giornata di domenica al San Paolo (ore 18). Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. I difensori hanno svolto allenamento tecnico tattico, mentre il plotone di centrocampisti e attaccanti hanno effettuato un circuito atletico di forza. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

16/03/2016

GLI ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI FINO AD APRILE.

Questi gli anticipi e posticipi del Napoli fino a fine aprile: 30esima giornata: Napoli-Genoa, domenica 20 marzo ore 18 31esima giornata: Udinese-Napoli, domenica 3 aprile ore 12.30 33esima giornata: Inter-Napoli, sabato 16 aprile ore 20.45 34esima giornata: Napoli-Bologna, martedì 19 aprile ore 20.45 35esima giornata: Roma-Napoli, lunedì 25 aprile ore 15 La Redazione

17/03/2016

NAPOLI - GENOA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRERÀ IL SIG. GERVASONI.

Domenica al San Poalo il Napoli affronterà il Genoa. Di seguito, i precedenti tra le due squadre. Il match sarà diretto dal Sig. Gervasoni di Mantova. 25 vittorie del Napoli 17 pareggi 12 vittorie del Genoa 75 gol del Napoli 51 gol del Genoa : La Redazione

17/03/2016

HAMSIK: ABBIAMO UN GRAN GRUPPO, CI ASPETTANO NOVE FINALI.

"Abbiamo un gran gruppo, siamo consapevoli della nostra foprza e ci giocheremo 9 finali". Marek Hamsik, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, lancia la carica per lo sprint del campionato. Il capitano azzurro si fa portavoce dell'entusiasmo e della concentrazione che c'è nello spogliatoio. "La nostra forza è l'unione di squadra e l'armonia dell'intera rosa. Nel calcio è sempre il gruppo ad essere determinante, non i singoli giocatori. Personalmente sto molto bene, credo di aver disputato sinora una delle mie migliori stagioni al Napoli e sono contentissimo di come mi sto esprimendo". "Oltre al grande lavoro che stiamo facendo con sarri, c'è anche una grande componente di divertimento, perchè stiamo facendo un gioco spettacolare dall'inizio dell'anno e questo ci sta conducendo ad un percorso vincente". "A Palermo abbiamo vinto una partita molto importante e non semplice. Forse l'unico difetto è non aver segnato il secondo gol per chiudere la gara, però non abbiamo mai rischiato ed abbiamo meritato il successo". Marek, i tifosi sognano, cosa dici al popolo azzurro da capitano? "I sogni sono legittimi per tutti. Noi crediamo ai sogni ed anche alle nostre capacità, ma non dobbiamo guardare in questo momento nè alla Juve, nè alla classifica. Ci sono nove partite e la strada è lunga". "Ai tifosi dico di spingerci sempre come stanno facendo sinora. Insieme siamo più forti e sono certo che domenica saranno ancora il dodicesimo uomo in campo. Il nostro obiettivo ora è conquistare i tre punti con il Genoa e sicuramente il san Paolo sarà una bolgia..." Fonte e foto: SSC Napoli

18/03/2016

ALLENAMENTO POMERIDIANO PER IL NAPOLI. HIGUAIN OK, SI È ALLENATO CON IL GRUPPO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa per il posticipo serale della 30esima giornata di domenica al San Paolo (ore 18). La squadra dopo l'attivazione iniziale ha disputato una partitina a campo ridotto. Successivamente possesso palla e lavoro tecnico-tattico. Higuain, smaltito il dolore della contusione rimediata due giorni fa, come ampiamente previsto si è allenato con la squadra. Domani ancora allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

19/03/2016

NAPOLI - GENOA: GLI AZZURRI AL COMPLETO MA ATTENZIONE AI GRIFONI.

Gli azzurri si preparano per il posticipo di domani pomeriggio (ore 18.00) al San Paolo contro il Genoa. La concentrazione è massima. Al termine del campionato mancano solo 9 partite, che saranno vissute dalla squadra e dai tifosi come nove finali e per gli azzurri c'e' la necessità di conquistare i tre punti per continuare a mettere pressione alla Juventus, che non sembra intenzionata a mollare il primato e cavalca l'onda di 19 risultati utili consecutivi. I bianconeri, domani, saranno impegnati nel derby col Torino, che inizierà alle ore 15.00. Il Napoli sta vivendo uno dei suoi periodi migliori, vince e convince dal punto di vista del gioco e dell'organizzazione. Ma guai a sottovalutare la gara con il Genoa, capace di dar filo da torcere agli azzurri. I rossoblu, al momento, occupano la dodicesima posizione con 34 punti ma, benché reduci da una vittoria in rimonta nell'ultimo match, non sono ancora del tutto fuori dalla lotta salvezza. Arbitro della gara sarà Andrea Gervasoni di

Mantova. 54 i precedenti tra le due squadre, conclusisi con 25 vittorie del Napoli, 17 pareggi e 12 vittorie del Genoa. La gara d'andata disputata il primo novembre al Ferraris terminò a reti inviolate (0-0) mentre l'ultimo precedente al San Paolo, risalente a gennaio 2015, si è concluso con una vittoria azzurra per 2 reti ad 1. Stamattina, Sarri terrà la consueta conferenza pre gara nel centro sportivo di Castelvolturno. Difficile pensare che potrà svelare qualcosa riguardo alla formazione, così come è difficile pensare che possa modificare qualcosa nel cosidetto undici del titolarissimi. Davanti a Reina, la linea difensiva dovrebbe essere composta dalla coppia centrale Albiol - Koulibaly con Ghoulam ed Hysaj sugli esterni. Il centrocampo sarà guidato da Jorginho (in odore di convocazione in nazionale), al cui fianco si muoveranno Allan ed Hamsik. In attacco non dovrebbero esserci sorprese con Higuain, che ieri si è allenato regolarmente con il gruppo, supportato da Callejon ed Insigne, che sembra favorito nei confronti di Mertens. Il bomber argentino viaggia a suon di gol. Ne ha messi già a segno 27 gol ed è secondo, a pari merito con Cristiano Ronaldo, alle spalle di Jonas, il bomber del Benfica che ha timbrato il cartellino 28 volte. Per aggiudicarsi la scarpa d'oro, si prospetta un finale di stagione entusiasmante Il Genoa si affiderà al classico 3-5-2 con Perin tra i pali. In difesa, mancherà Munoz e potrebbe quindi essere confermato il terzetto formato da De Majo, Burdisso ed Izzo. Folto centrocampo con Rigoni, l'ex Dzemaili e Rincon, supportati dagli esterni Laxalt ed Ansaldi, ma non si esclude il rilancio di Gabriel Silva. In attacco, dopo circa un mese di assenza, torna tra i convocati Pavoletti che però dovrebbe accomodarsi in panchina. In attacco, la coppia formata dall'ex Pandev e da Cerci, il cui posto da titolare è ultimamente insidiato da Suso, autore di un'ottima prova nel match vinto col Torino. Quello di domani sarà di sicuro un incontro all'insegna dello spettacolo con due squadre che si affronteranno a viso aperto con l'unico obiettivo della vittoria. Il Napoli dovrà cercare le verticalizzazioni giuste per impensierire i grifoni. Sarri starà studiando le mosse adeguate per frenare le incursioni degli esterni genoani, che verranno al San Paolo con la consapevolezza di non aver nulla da perdere, come ha dichiarato in giornata Goran Pandev. Ci sarà un gran da fare per i laterali azzurri che dovranno sia limitare gli attacchi rossoblu che aiutare in fase offensiva. Oltre allo spettacolo che ci offriranno le due squadre in campo, domenica si scriverà un altro capitolo del gemellaggio tra tifoserie più longevo della Serie A, che dura ormai dal lontano 1982. Si prospetta un San Paolo gremito e colorato di azzurro, con più di 40mila tifosi partenopei a sostenere i propri beniamini. Ma sugli spalti troveranno posto anche diverse centinaia di bandiere rossoblu: sono quasi 400 infatti i fan del Grifone che si metteranno in viaggio verso Fuorigrotta. Una domenica di sport, uno spot per il calcio. Domenico Paradiso

19/03/2016

SARRI: CON IL GENOA GARA COMPLICATA. DOVREMO SFRUTTARE TUTTE LE OCCASIONI CHE CAPITERANNO

Alla vigilia di Napoli-Genoa , gara valida per il trentesimo turno di serie A, il tecnico degli azzurri Sarri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Higuain sta bene, ha fatto tutto l'allenamento ieri, quindi è completamente recuperato. Il gruppo sta altrettanto bene ma dobbiamo tener conto di affrontare un avversario che è reduce da tre vittorie in quattro gare." Sulla Juventus: "Dalla Juventus non ci aspettiamo niente. Dobbiamo pensare alle nostre nove partite cercando di mettere pressione e basta. Pensiamo a fare solo il nostro." "Questo gruppo deve sognare, le nostre motivazioni nascono dai loro sogni. Così come per loro è stato ed è un piacere essere allenati da me, così per me è un onore allenare loro. Spesso ci si dimentica che questo resta un gioco e che solo divertendosi le cose vanno veramente bene." "A me non piace che non si giochi contemporaneamente. Anzi lo considero antisportivo, perché bisognerebbe esser tutti alla pari." "Sono contento della convocazione di Jorginho così come sono contento di Insigne. Tutto il resto è compito del Commissario Tecnico della nazionale. Sicuramente in questo centrocampo Jorginho si trova bene e quindi sta dando il massimo per sé e per la squadra." "Per noi il San Paolo conta, è uno stadio in cui si respira un'atmosfera straordinaria. Però la partita di domani resta estremamente complicata e ci sarà bisogno di tanta lucidità e tanta pazienza." "Il mio futuro è solo relativo alle prossime nove partite, non penso a cosa succederà tra un anno o due. Vengo da cinque anni di serie C e altrettanti di serie B, figuriamoci se mi preoccupo del futuro adesso." "Il Genoa ha un modo di giocare molto particolare. Quando la squadra sta bene fisicamente è un avversario molto ostico che mette la gara sul piano fisico e sull'uno contro uno. Non dimentichiamo che nell'ultima partita erano sotto due a zero dopo quindici minuti e sono riusciti a recuperare con una reazione spaventosa. Questo dice tutto." "Noi dobbiamo meritarci di non aver rimpianti a fine stagione, quindi dobbiamo dare tutto per sognare. A fine stagione vedremo il nostro "tutto" a cosa corrisponderà. In ogni caso l'aspetto importante è non aver rimpianti alla fine." "All'andata avemmo tante occasioni nonostante loro portarono la partita sui binari che preferiscono, cioè sulla lotta e sul gioco duro. Perciò dico che bisognerà sfruttare tutte le occasioni che ci capiteranno. Abbiamo sicuramente le armi per contrastare il Genoa." Sulle polemiche sugli errori arbitrali: "Il mondo negli ultimi anni è cambiato, così come sono cambiati i politici. Siamo passati da profili bassi al dover alzare la voce per farci sentire. Forse in questo momento storico paga di più urlare che stare zitti, ma io preferisco dire le cose senza urlare." "Noi facciamo l'85% dei cross sul primo palo, anche e soprattutto perché non abbiamo grosse armi sul gioco aereo." "Mi sento fortemente affezionato a questo gruppo, così come lo sono ai nostri tifosi cui do il merito di alcuni dei tanti punti che abbiamo fatto. La loro spinta ci dà forza e motivazioni, ed è bello che loro sognino insieme a noi." Sui "vecchi, nuovi" Grassi e Regini: "Vasco si sta inserendo bene, mentre Alberto ha avuto la sfortuna di infortunarsi subito e quindi ha perso completamente la condizione fisica. Da poco è tornato ad allenarsi in gruppo e sta ritrovando pian piano la condizione. In ogni caso non sarebbe giusto mettere sulle sue spalle di un ragazzo così giovane il peso di un finale di stagione così caldo." Fonte Napoleggiamo.it

19/03/2016

NAPOLI - GENOA: CONTRO I GRIFONI RIPARTE LA CORSA AL PRIMO POSTO.

Domani pomeriggio, alle ore 18.00, il Napoli torna al San Paolo, al cospetto dei propri tifosi, con l'obiettivo di centrare l'ennesima vittoria, la ventesima in campionato, contro il Genoa e sperando in un clamoroso passo falso dei bianconeri impegnati nel derby contro il Torino. Una giornata di campionato che potrebbe causare qualche scossone nelle zone alte della graduatoria, considerato che anche la lanciatissima Roma affronterà l'Inter stasera all'Olimpico Napoli - Genoa, che sarà diretta dal Sig. Gervasoni, non è una gara come tante altre; infatti queste due squadre, nel lontano 2007, conseguirono insieme a Genova la promozione nella massima serie, regalando al Calcio italiano uno dei momenti più emozionanti di questo sport. Il gemellaggio tra le tifoserie dei due club, il più lungo d'Italia, è di sicuro uno degli elementi che rende piacevole ed entusiasmante il pomeriggio di domani. I grifoni non sono un avversario facile, nonostante la classifica non sia proprio delle migliori. Gasperini, che per il match di domani ha perso Ansaldi all'ultimo momento, e deve già rinunciare a Munoz e Marchese, ha recuperato il centravanti Pavoletti, molto bravo in area di rigore, dove sfrutta anche la sua fisicità e capacità nel gioco aereo. Ma il forte attaccante, reduce da infortunio, sembra destinato ad iniziare dalla panchina, salvo poi entrare a gara in corso se il risultato dovesse richiederlo. Davanti a Perin, salvo sorprese, giocheranno De Maio, Burdisso ed Izzo. A centrocampo, non dovrebbero esserci dubbi sull'impiego di Rincon, Dzemaili e Rigoni al centro, con a sinistra Laxalt e a destra Silva. In avanti, la coppia formata da Cerci e Pandev. Per quanto riguarda il Napoli, Sarri dovrebbe confermare gli undici titolarissimi. Higuain si è allenato regolarmente con il gruppo e quindi sarà in campo. Potrebbe esserci una sola sorpresa, in attacco, con l'ingresso di Mertens al posto di Insigne ma lo scopriremo solo domani alla lettura delle formazioni. Fabrizio Rossi

19/03/2016

IL NAPOLI AL SAN PAOLO CONTRO IL GENOA CON IN PALIO TRE PUNTI D'ORO PER SOGNARE ANCORA.

Undicesima giornata del girone di ritorno con gli azzurri attesi domani alle 18:00 dalla non facile partita casalinga contro il Genoa di mister Gasperini. La gara è di vitale importanza per continuare la rincorsa alla Juventus e per blindare la seconda posizione in classifica difendendosi dal veemente attacco della Roma. Il Napoli deve confermare quanto di buono ha fatto vedere sia sul piano del risultato che della manovra nelle ultime due uscite vittoriose in campionato contro Chievo e Palermo. Mancano ormai nove giornate alla fine del torneo e gli azzurri, nelle prossime tre gare con Genoa, Udinese e Verona, dovranno tentare di fare bottino pieno per presentarsi al massimo dello splendore psicofisico al big match di Milano del 16 Aprile contro l'Inter. Sarri potrà disporre di un Napoli al completo e senza problemi di formazione e quindi si affiderà al solito e collaudatissimo 4-3-3. Con Reina in porta, in difesa ci saranno gli inossidabili Albiol e Koulibaly con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo formato da Allan, il capitano Marek Hamsik e il metronomo Jorginho ed in attacco il solito tridente delle meraviglie composto da Insigne, Higuain e Callejon . Il Genoa per la gara del San Paolo non potrà contare su Marchese, Munoz ed Ansaldi ma recupera Pavoletti. Nel 3-4-3 di Gasperini, ci sarà la novità De Maio nei tre di difesa. In campo anche i due ex Dzemaili a centrocampo e Pandev in attacco, pronti a dare un dispiacere a quei tifosi che li hanno acclamati nella loro esperienza partenopea. La squadra rossoblù è, come da insegnamenti del suo allenatore, capace di cambiare modulo continuamente passando dal 3-4-3 iniziale al 5-4-1 in fase di non possesso ed ad un super offensivo 3-3-4 in fase di possesso. Il Genoa sarà un avversario difficile nonostante la sua attuale classifica perché gioca su ogni palla al massimo del vigore atletico attuando, quando in condizione, un continuo movimento senza palla con gli esterni che si allargano per creare spazi agli inserimenti da dietro dei centrocampisti. Per questo motivo la partita si annuncia spettacolare e gli azzurri dovranno giocare concentrati e "corti" senza perdere mai le distanze tra i reparti e consentire al suo goleador Gonzalo Higuain, perfettamente recuperato dopo la botta alla caviglia, di incrementare il bottino di goal con il quale ha già eguagliato il suo record personale in una sola stagione. Battere il Genoa non sarà agevole ma è oramai quasi un obbligo per gli azzurri. Nell'ultima uscita stagionale contro il Palermo il Napoli non ha concretizzato la grande mole di gioco espresso ma la squadra azzurra è apparsa abbastanza in palla. Adesso è necessario solo vincere anche soffrendo e non giocando al massimo per continuare ad inseguire quel sogno chiamato terzo Scudetto. Gennaro Perna

20/03/2016

NAPOLI-GENOA: 3 - 1. TRE PUNTI FONDAMENTALI NEL SEGNO DI HIGUAIN.

Si chiude oggi un ciclo di tante partite ravvicinate in campionato ed in Europa. Esito negativo in campo internazionale dove nessun club italiano compare tra le migliore 16 tra Champion's League ed E.L. In campionato invece prosegue il duello scudetto tra Napoli e Juventus sempre più sole in testa alla classifica e che vincendo questo pomeriggio, la Juve superando il Toro nel derby e gli azzurri vincendo in casa con il Genoa, arrivano alla sosta pasquale con distanza di punti inalterata. Al San Paolo come da copione il Napoli parte in quinta, testa bassa e ritmi asfissianti per gli azzurri fin dai primissimi minuti di gioco. Arriva dopo poche azioni la prima palla del possibile vantaggio sui piedi di Callejon che, ben servito da Higuain, prova la conclusione al volo con un tiro che finisce di poco alto sulla traversa. Tuttavia il pressing alto e il giro palla veloce dei partenopei viene annullato al 10' da una distrazione difensiva degli uomini di Sarri che subiscono gol ancora con un tiro dalla distanza con palla persa nella propria trequarti. E' Rincon a sfruttare abilmente questa palla scoperta con un tiro potente dalla distanza che sorprende Reina, 0-1. Gli azzurri cercano una reazione immediata alla doccia fredda cercando di accelerare le giocate servendo soprattutto Higuain che cerca maggiormente la profondità invece di trame ravvicinate. Proprio il Pipita ed Hamsik intorno al 20' si rendono pericolosi trovando però due super risposte di Perin. Nei minuti finali della prima frazione di gioco i partenopei cercano di raggiungere gli avversari nel risultato ma con qualche affanno in più, inevitabilmente ritmi molto sostenuti ma anche a causa di uno schieramento in campo del Genoa molto solido e attento tatticamente in fase difensiva, portando molto uomini dietro il possesso palla azzurro con i due reparti di centrocampo e difesa molto stretti chiudendo così tutti gli spazi disponibili. Al ritorno dagli spogliatoi non poteva essere che Higuain a suonare la carica ai suoi compagni di squadra rendendosi subito protagonista nelle prime battuta. Al 50' l'attaccante argentino ben servito da Hysaj con una palla filtrante riequilibra subito la partita e con l'opportunità di sorpasso due minuti dopo quando, servito questa volta da Hamsik con una palla all'altezza del dischetto, manda incredibilmente di poco al lato un rigore in movimento. Stessa sorte al 65' per Cerci che, ripartendo veloce in contropiede, a tu per tu con Reina non inquadra lo specchio della porta anche a causa di un gran recupero di Koulibaly che lo infastidisce al momento del tiro. Nonostante l'assedio continuo dei partenopei al 70' è ancora l'ex esterno granata a rendersi maggiormente pericoloso con ripartenze veloci e accentrandosi per cercare il tiro con il mancino. Il Napoli costruisce molto e con rapidità fino alla trequarti nemica dove ad aspettarli c'è il muro difensivo dei grifoni, è lì che gli azzurri riscontrano difficoltà a trovare il momento giusto per la giocata vincente. La giocata giusta tuttavia, neanche a dirlo, la centra il Pipita a dieci minuti dal termine che mette fine all'assedio totale con un bellissimo tiro a giro dal limite d'area che batte sul palo interno e si infila in rete, 2-1. Arriva nei minuti di recupero anche la gioia del gol per El Kaddouri che ben servito da Jorginho chiude i conti. Rimonta completata e tre punti fondamentali conquistati dagli azzurri, punti che portano la firma di Gonzalo Higuain capocannoniere indiscusso della serieA con 29 reti all'attivo e ancora tante gare da giocare e, soprattutto, da decidere. Gianluca Cotone

20/03/2016

NAPOLI-GENOA 3-1. AZZURRI IN RIMONTA, CI PENSANO HIGUAIN ED EL KADDOURI.

Il posticipo pre-serale della 30esima giornata di Serie A termina 3-1. Gli azzurri hanno la meglio su i liguri, dopo essere andati sotto, salendo a 67 punti: rimane in scia la Juventus (vittoriosa con il Torino) a quota 70, distanziata la Roma di 7 lunghezze. In campo, Sarri va sul sicuro con il 4-3-3 dei titolarissimi: confermato, quindi, Higuain, dopo la botta rimediata alla caviglia in settimana.

Gasperini, invece, schiera i suoi con un 3-5-2 robusto: Perin, tra i pali, è protetto da De Maio, Izzo e Burdisso; il centrocampo tutto muscoli e grinta è presieduto dall'ex partenopeo Dzemaili, Rigoni e Rincon; sulle fasce giostrano Gabriel Silva e Laxalt, rispettivamente a destra e a sinistra. In attacco, fuori Cerci, per il tandem composto da Pandev (altro ex azzurro) ed il rientrante Pavoletti. Comincia vivaca il Napoli, cerca di infastidire i rossoblu con la sua rapida circolazione di palla. Al 3', la prima conclusione: Callejon, riceve il filtrante alto di Higuain, ma il tiro di “prima” termina alto. Allan ci prova dopo 4 minuti, con un insidioso cross basso, che pesca il velo di Hamsik per l'accorrente Insigne (sulla sinistra) ma anche il salvataggio della retroguardia avversaria in corner. E' di Higuain la prima fiammata, che sporca le mani a Perin, al 9° minuto di gioco. Dunque, il Genoa non riesce a prendere in mano il pallino del gioco, ma nonostante tutto si porta in vantaggio, grazie ad una bordata di Rincon, al 10', bravo a sfruttare un errore difensivo degli azzurri. L'1-0 genoano, però, rinvigorisce la compagine partenopea, che aumenta il ritmo e la pressione sul Grifone; Callejon, infatti, viene servito da Insigne al 14esimo e messo a tu per tu con Perin, ma il controllo dello spagnolo è infelice e consente a De Maio chiudere prontamente. La determinazione azzurra si fa sentire sempre di più, ma sbatte contro i felini riflessi dell'ex Portiere del Pescara: prima respinge in tuffo il colpo di testa del Pipita (19'), dopo si ripete sulla botta sicura di Hamsik (22'). Sul conseguente corner, il corner viene intercettato di testa dalla difesa e la palla si impenna rischiando di capitolare in rete, tuttavia la minaccia è sventata proprio sulla linea di porta. Gli uomini di Gasperini, invece, rispondono dalla distanza con Dzemail: palla sul fondo. Sono sempre attenti al rispetto della posizione e pronti a ripartire rapidamente in contropiede, come al 31', minuto in cui la percussione di un attivo Dzemaili porta all'ammonizione di Koulibaly. Nei minuti finali del primo tempo, il Napoli ci prova comunque con Allan, al 39' (un'azione solitaria sulla destra), poi con Hamsik, dopo 60 secondi, e soprattutto con l'esterno di Motril, anticipato di un soffio dal vigile Laxalt. La chance più nitida, però, passa per la testa di Insigne, che al 45' fallisce il pareggio a pochi passi da Perin. E' questa l'ultima azione della prima frazione di gioco. Il secondo tempo vede gli azzurri uscire dagli spogliatoi ben più grintosi rispetto alla fine della prima parte di match: il baricentro è più alto, l'atteggiamento più aggressivo. Si notano subito i risultati. Higuain al 49', esalta nuovamente la prontezza di Perin, sparando sul portiere di Latina mentre lo trafigge finalmente al 51esimo: destro ad incrociare ed 1-1. Il Napoli è in odor di raddoppio, che viene però fallito clamorosamente dallo scatenato argentino successivamente a tu per tu con il 23enne portiere genoano. Gasperini, dunque, prova a mischiare le carte con gli ingressi di Cerci (per uno spento Pavoletti) e di Tachtsidis (per Rigoni); Sarri richiama Callejon per Mertens. E proprio l'ex Torino va vicino al 2-1, al 65', approfittando della disattenzione di Koulibaly, ma chiude troppo il piatto sinistro spedendo sul fondo. Continua, qundi, il botta e risposta tra le due contendenti: l'inzuccata di Higuain viene arrestata sulla linea, dopo tre minuti, mentre Cerci manca ancora il raddoppio rossoblu per via della deviazione del pacchetto arretrato azzurro (70'). Al 74', il trainer partenopeo richiama in panchina Insigne per lanciare Gabbiadini. L'attaccante di Calcinate si posiziona sul versante destro e tenta di proporsi con tagli e movimenti verticali, pur non trovandosi davanti alla porta difesa da Perin. Ci pensa l'incommensurabile Pipita a firmare la rimonta con un gol da fuoriclasse: l'argentino riceve di spalle da Hamsik al limite dell'area, si gira e lascia partire un destro a giro che si stampa sul palo interno prima di insaccarsi in fondo alla rete. I napoletani sono galvanizzati dal vantaggio acquisito e mancano di poco il 3-1: protagonista Gabbiadini, ma la sua spaccata area, trova il salvataggio del solito Perin in corner (86'). Il tris però è agguantato dopo 2 minuti, grazie all'ex Sampdoria nelle vesti di assistman per il subentrato El Kaddouri (ad Higuain), autore della marcatura. Finisce, dunque, in un successo per gli azzurri una partita cominciata con il piede sbagliata, ma aggiustata nel secondo tempo dalla doppietta di Higuain e dalla ciliegina sulla torta del fantasista ex Brescia. Alessandro Alberto Di Porzio

20/03/2016

HIGUAIN: SONO FELICE. GOL DEDICATI AI TIFOSI E ALLE PERSONE CHE MI AMANO

Sono felice della doppietta, la dedico ai tifosi del Napoli e alle persone che mi amano".Gonzalo Higuain semplicemente strepitoso. Il Pipita ha segnato il suo 31esimo gol in stagione, superando il Genoa in una gara di altissima intensità. "Era importantissimo vincere per restare in scia al vertice. Abbiamo dato tutto per rimontare e la vittoria è meritata. E' stata una partita difficilissima e siamo riusciti a portarla dalla nostra parte con una grande prestazione". "Vogliamo restare in alto in classifica e dobbiamo proseguire così sapendo che davanti abbiamo 8 finali. Adesso c'è la sosta e poi dobbiamo tornare sempre più forti per il rush finale". "Sono orgoglioso di questi tifosi che ci danno tanto amore. Insieme possiamo inseguire un sogno, siamo uniti e lotteremo fino alla fine". Elsed Hysaj parla di carattere e cuore azzurro: "Queste sono vittorie sofferte e per questo son anche le più belle. Il gol loro all'inizio non ci ha abbattutto, abbiamo reagito con grande forza e questo dimostra che siamo cresciuto anche sotto il profilo caratteriale". "Ci abbiamo messo il cuore per rimontare e siamo riusciti a vincere una sfida bellissima. La stessa mentalità dobbiamo metterla in campo fino alla fine senza guardare la classifica ma pensando solo a noi stessi" Fonte e foto: SSC Napoli

20/03/2016

SARRI: GRANDE REAZIONE DELLA SQUADRA, SUCCESSO DI CARATTERE

"Grande reazione della squadra, ho visto negli occhi dei ragazzi la voglia di vincere a tutti i costi". Maurizio Sarri esalta la grande prova di carattere del suo Napoli ed è soddisfatto dell'ennesima vittoria esaltante della squadra che ha vinto la seconda gara consecutiva al San Paolo in rimonta. "Siamo contenti soprattutto di aver reso felici i tifosi del San Paolo in questo stadio che per noi è importantissimo e che ci sta portando grande energia, perchè scatena sempre quaclosa di particolare. Oggi abbiamo incontrato una squadra che è in un momento felice, il Genoa è un'ottima squadra che è in salute e che ha certaco di giocare una partita a viso aperto. Se tutti avessero la stessa mentalità loro si vedrebbero partite più belle in Italia". "Dopo il loro gol ci siamo un po' innervositi, abbiamo sbagliato qualcosa in impostazione più del solito, ma nonostante questo abbiamo disputato un grande incontro sotto il profilo dell'intensità. I ragazzi hanno dimostrato grande voglia di vincere e questo mi è piaciuto tanto. Purtroppo in casa ultimamente abbiamo preso gol al primo tiro dell'avversario, però finchè abbiamo queste reazioni può anche andar bene". "Stiamo facendo un campionato straordinario, i numeri sono importanti ed esaltanti, soprattutto al San Paolo. E' anche una bella dimostrazione di forza riuscire a rimontare come è capitato oggi e con il Chievo. Oggi ho visto negli occhi dei ragazzi a fine partita tanta felicità e questa è una dimostrazione del feeling che si è creato anche con i tifosi" Sulla corsa al vertice: "La Juventus ha fatto 58 punti sugli ultimi 60. Il fatto che siamo a tre punti da loro certifica che stiamo facendo qualcosa di eccezionale anche noi. Ci interessa soprattutto continuare su questa strada proponendo un bel calcio che fa felice i nostri tifosi e che sta portando grandi risultati. Poi vedremo dove saremo alla fine, ma ripeto che non ci deve interessare guardare cosa fa la Juve...". Infine un chiarimento sul "calcio spezzatino": "Io ho parlato di insulto al calcio riferito solo alle gare che si giocano alle 12.30, ma qualche giornalista ha riferito tutt'altro. Alle 18 è un orario scomodo per giocare in primavera ma in questo periodo dell'anno la partita comincia con le luci artificiali e finisce con le luci artificiali, quindi giocare a quest'ora non dà alcun problema". Fonte: SSC Napoli

21/03/2016

NAPOLI: UN PERCORSO ECCEZIONALE, ALTISSIMO IL RENDIMENTO DEGLI UOMINI DI SARRI.

Ogni sosta è un buon momento per tirare somme, che siano provvisorie o definitive, sopratutto per una squadra come il Napoli, che sta vivendo un'annata entusiasmante. Pur non essendo cominciata nel migliore dei modi la stagione azzurra è ad oggi molto positiva. Il Napoli, infatti, è al 2° posto, dietro una spaventosa Juventus, capace di conquistare 18 vittorie consecutive, con il record storico di punti (67) e di vittorie (20) accumulati in 30 giornate di campionate. Eppure, non tutto era iniziato per il meglio con la sconfitta a Reggio Emilia con il Sassuolo, a cui seguirono i due pareggi con Empoli e Sampdoria. Tutto, però, è cambiato con il primo match di Europa League, al San Paolo, contro il Brugge: 4-3-3, via il trequartista di turno, per sviluppare il gioco sulle corsie esterne e sfruttare al meglio le caratteristiche degli attacanti partenopei. E il risultato fu perentorio, un 5-0 sontuoso, al quale fece seguito un'altra “manita”, alla malcapitata Lazio. Da quella gara in poi, giunsero 14 risultati utili consecutivi tra Serie A ed Europa League, fu raggiunta la vetta della classifica con il trionfo sull'Inter lo scorso 30 novembre; soltanto il Bologna riuscì a fermare momentaneamente la marcia del Napoli, che riprese senza sosta fino all'eliminazione dalla Coppa Italia il 19 gennaio (proprio contro i nerazzurri). Anche, in quel caso, però si è trattato di uno stop temporaneo, considerato che i ragazzi di Sarri sono andati avanti fino alla trasferta di Torino, contro la Juventus, da capolista: uno scontro-scudetto, inaspettato, quanto emozionante, deciso alla fine da un gol rocambolesco di Simone Zaza, caparbio nel crearsi lo spazio per il tiro e fortunato, avendo trovato la deviazione a rete di Albiol. I tre punti persi allo Stadium, ma ancor di più il modo in cui sono stati lasciati per strada, hanno pesato in particolar modo sul rendimento degli azzurri nel mese di febbraio, influenzandone di fatto il rendimento. Perchè, il 2° mese del 2016, è stato quello più lungo per l'organico napoletano, uscito sorprendentemente (ed ingiustamente) dall'Europa League per via dell'ostico Villareal, e mai vittorioso in campionato – 1-1 interno contro il Milan, stesso punteggio contro la Fiorentina dopo 7 giorni. Il Napoli, malgrado il lungo contraccolpo, ha saputo tenere botta ed è tornato a macinare gioco e vittorie contro Chievo, Palermo e Genoa, conservando la striscia positiva dei 5 risultati utili consecutivi e mantenendosi in scia dei bianconeri, distanti soltanto 3 lunghezze (a 70 punti). A tutto questo, poi, va sottolineato come il club di De Laurentiis stia dispensando calcio in ogni stadio d'Italia, grazie ad una rosa variegata e competitiva ed al grande lavoro di Sarri e del suo staff. Ed in questo senso, i numeri sono inequivocabili: il Napoli ha il secondo miglior attacco e la seconda miglior difesa, con 62 reti segnate e 24 subite; il giro palla è efficace (63% possesso palla) quanto chirurgico (19732 passaggi effettuati con l'85,5% di precisione complessiva); mentre 12 sono le contese, concluse a reti inviolate. Non può mancare, inoltre, in un contesto simile il fuoriclasse di turno che impreziosisce ancor di più il lavoro compiuto finora: si tratta, manco a dirlo, di Gonzalo Higuain. Il Pipita sta disputando la migliore stagione della sua carriera, in termini tecnici e di leadership. E' un'autentica macchina da gol inesauribile, essendo finito per ben 31 volte in 37 apparizioni complessive ed avendo “superato” il se stesso della stagione 2009-10, firmatario di 29 segnature in 40 match. E non sembra intenzionato a fermarsi qui. Perchè il più bello viene ora, in un finale di stagione più equilibrato che mai, in cui l'argentino dovrà farsi carico del sogno di migliaia di tifosi e della fame di una squadra di puntare alla vittoria di uno scudetto che manca ormai da più di 25 anni: a patto che, però, la Vecchia Signora, incappi in qualche passo falso e che gli azzurri non subiscano brusche battute d'arresto. Ma il Napoli, forse, come mai nella sua storia ha dalla sua tutte le componenti per non smettere di sognare e per proseguire lungo la strada, intrapresa nel settembre 2015, rivelatasi apparentemente come una salita tortuosa e mostratasi, al contrario, come una discesa senza ostacoli. Alessandro Alberto Di Porzio

23/03/2016

GONZALO HIGUAIN, IL FUORICLASSE CHE FA IMPAZZIRE I TIFOSI AZZURRI E LE DIFESE AVVERSARIE.

Gol, partecipazione alla manovra, leadership, impegno, sacrificio, il tutto racchiuso in un solo nome: Gonzalo Higuain. Il bomber argentino, sicuramente tra i primi tre centravanti al mondo, anche in questa stagione sta strabiliando tutti. 29 reti in 30 pertite di campionato con ben otto doppiette all’attivo. Il suo precedente record personale in fatto di reti segnate in un solo campionato era di 27 reti in 32 partite nella stagione 2009/2010 quando fu il miglior marcatore del Real Madrid allenato da Pellegrini con una rete in più dell’allora neo acquisto delle “merengues” un certo Cristiano Ronaldo. Il palmares del campione argentino è pieno di titoli vinti in Spagna con la maglia del Real (3 campionati spagnoli, due Supercoppa di Spagna ed una Coppa di Spagna) e in Italia con il Napoli (una Coppa Italia ed una Supercoppa italiana), ma quello visto quest’anno è un vero leader di un gruppo, quello azzurro, in fiducia e capace di imporre il proprio gioco in qualsiasi campo italiano ed estero. Gonzalo Higuain si è finalmente confermato in questa stagione con l’arrivo di mister Sarri e si è confermato lo splendido campione che riesce a far impazzire le difese avversarie sia quando attacca la profondità ed ha la possibilità di giocare nell'area di rigore avversaria, sia quando esce dalla sua zona preferita riuscendo a non perdere la sua vena realizzativa grazie alla sua immensa classe tecnica che si palesa ogni volta che accarezza il pallone sia di destro che di sinistro. In questo bellissimo finale di stagione Gonzalo Higuain, insieme ai compagni dovrà provare, fino alla fine, a centrare quell’obiettivo, chiamato terzo scudetto, che è un sogno per i tifosi azzurri. La stagione è ormai quasi al termine con solo otto giornate da giocare, ma è ancora probabile centrare quel traguardo che ad inizio stagione sembrava irraggiungibile dopo le prime tre uscite stagionali. Gennaro Perna

23/03/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta pasquale dedicata agli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con la partita al Friuli di Udine per la 31esima giornata di Serie A, "lunch match" delle 12,30. La squadra, priva dei 12 nazionali. ha svolto una prima fase di lavoro atletico su circuito di forza. Successivamente partitina 7 contro 7 a campo ridotto con l'impiego di 3 calciatori della Primavera azzurra. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

24/03/2016

DE LAURENTIIS: AUGURI DI UNA SERENA PASQUA AI TIFOSI DEL NAPOLI.

Auguri di una serena Pasqua ai tifosi del Napoli". Aurelio De Laurentiis attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss porge i suoi auspici per la festività pasquale al popolo azzurro: "Con il cuore e con il pensiero sono vicino ai napoletani e alle persone che soffrono e che vedono in queste ricorrenze un modo per essere legati alla vita, perché la vita è un dono importantissimo e ci rendiamo conto di quanto sia preziosa solo quando non stiamo in buona salute" "Tendo una mano e un pensiero verso tutti coloro che soffrono in silenzio con senso del pudore ed onestà" . "Essere napoletani è un privilegio ed una condizione dello spirito che vanno coltivati con continuità. Questa città sa trasmettere forza e positività" Fonte e Foto: SSC Napoli

24/03/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta pasquale dedicata agli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con la partita al Friuli di Udine per la 31esima giornata di Serie A, "lunch match" delle 12,30. La squadra si è divisa in due gruppi. Entrambi i plotoni hanno svolto attivazione e allenamento tecnico tattico. Nel pomeriggio la squadra, tutta insieme, ha svolto attivazione tecnica con paletti e porte piccole. Successivamente partitina 8 contro 8 a metà campo. Fonte e foto: SSC Napoli

25/03/2016

NAPOLI: IL RITORNO DI ALLAN, QUALITÀ E QUANTITÀ NEL CENTROCAMPO AZZURRO.

La sosta di Pasqua permette ai partenopei di riprendere fiato e staccare mentalmente la spina da un periodo vissuto molto intensamente. L'ultima gara contro il Genoa, vinta nettamente per 3 -1 al termine di una splendida rimonta, ha confermato ancora una volta la straordinaria determinazione degli azzurri nell'inseguire il sogno scudetto, obiettivo difficile ma non impossibile, che richiede lo sforzo di tutto l'organico ed, in particolar modo, dei giocatori più rappresentativi. Uno di questi è sicuramente Allan, approdato quest'anno a Castelvolturno, proveniente dall'Udinese. Già l'anno scorso, con i friulani, il calciatore si era messo in evidenza, tanto da attirare le attenzioni dei grandi club, tra cui proprio il Napoli che poi ne ha concluso l'acquisto. E il brasiliano, fin dai primi giorni della sua nuova avventura, ha sbalordito tutti con prestazioni importanti e qualche rete, anche di pregevole fattura. Poi, come è normale che sia, ha dovuto fare i conti con un fisiologico calo che gli ha fatto perdere la brillantezza che lo aveva contraddistinto. Ottima, in questa fase, la gestione di Sarri che ne ha razionalizzato le presenze, alternandolo spesso con Lopez, in maniera tale da consentirgli di recuperare al meglio la giusta condizione. E lo si è visto contro il Genoa, gara nella quale il numero 5 azzurro, insieme ad Higuain, ha conquistato a nostro avviso la palma di migliore in campo per l'intensità profusa e per la qualità delle sue giocate. Ed ora, proprio nel momento topico del campionato, Allan è ritornato ad essere un perno fondamentale della mediana partenopea, al fianco di Jorginho ed Hamsik con i quali compone un trio che ha spesso sovrastato gli avversari consentendo alla squadra di gestire per un ampio minutaggio il possesso palla. Fabrizio Rossi

25/03/2016

ITALIA - SPAGNA: 1 - 1, GOL DI INSIGNE. L'AZZURRO: UNA GRANDE GIOIA.

Insigne illumina la scena della Nazionale. Lorenzo protagonista di Italia-Spagna terminata 1-1 a Udine. L'attaccante del Napoli è andato in gol ed è stato autore di una splendida prestazione. Insigne è entrato al 50' al posto di Eder ed ha subito sfiorato la rete con bel destro dai 20 metri che De Gea ha deviato in volo. Poi al 68' l'azione vincente: cross di Giaccherini ed entrata in spaccata di Insigne che infila l'angolo più lontano del portiere spagnolo. Al 78' ancora gran numero di Lorenzo che cerca il pallonetto dalla linea dell'area e De Gea compie una prodezza per deviare il pallone a fil di traversa. Per Insigne una serata magica condita dal gol e da giocate di alta scuola. Quello di stasera è la seconda rete con la maglia della Nazionale per Lorenzo. Questa la sua gioia a fine gara: "E' stata una bellissima serata ed una grande gioia per me segnare con l'Italia. Spiace solo per non aver colto il successo ma è stata una buona prestazion da parte di tutta la squadra". "Con il Ct Conte ci siamo chiariti e c'è sintonia, io ci tengo tanto alla Nazionale e sono orgoglioso di indossare questa maglia e darò sempre il massimo. Se continuiamo così, seguendo tutto ciò che ci insegna il mister, potremo dare tanto agli Europei" Nel finale di partita è entrato anche Jorginho che ha festeggiato così la sua prima convocazione in Nazionale. L'Italia adesso giocherà ancora in amichevole con la Germania il 29 marzo a Monaco di Baviera. Fonte e foto: SSC Napoli

25/03/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta pasquale dedicata agli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con la partita al Friuli di Udine per la 31esima giornata di Serie A, "lunch match" delle 12,30. Dopo il riscaldamento, la squadra ha svolto circuito di forza in avvio e successivamente serie di partitita 7 contro 7 con le sponde. Domani allenamento di mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

26/03/2016

NAPOLI: EL KADDOURI, GABBIADINI E MERTENS TRE OPZIONI PER LO SCUDETTO

Al termine del campionato mancano ormai solo 8 partite. Il Napoli dei record è in piena corsa per lo scudetto, con soli 3 punti da recuperare sulla capolista Juventus. In questo finale di stagione Maurizio Sarri ha tutta la rosa a disposizione. Il tecnico azzurro ci ha ormai abituati al 4-3-3 formato dai soliti 11 titolarissimi, ma tra le seconde linee ci sono alcune "riserve" illustri che in più di un'occasione sono tornate utili in momenti decisivi. Tra questi compaiono Manolo Gabbiadini ed Omar El Kaddouri, autori rispettivamente dell'assist e del gol che hanno chiuso l'ultima partita di domenica scorsa in casa col Genoa. Il centravanti marocchino - classe 1990 - viene acquistato dal Napoli nell'agosto del 2012 e colleziona dodici presenze complessive nella stagione 2012/2013. Dopo 2 anni in prestito al Torino, ritorna a Napoli nel giugno dello scorso anno durante il mercato estivo, fortemente voluto da Sarri che aveva optato per la non cessione e dopo le ultime prestazioni possiamo dire che il mister non si era sbagliato. Giocatore molto duttile, El Kaddouri può giocare in varie posizioni ma viene spesso utilizzato dal tecnico azzurro come mezzala o trequartista per far rifiatare Hamsik e, qualche volta, in posizione di esterno. Nelle seppur sporadiche presenze in campo (finora il parziale è di 20 partite) riesce sempre a mettere il suo timbro nelle marcature. Ha infatti siglato reti in tutte e tre le competizioni giocate dal Napoli in questa stagione: in campionato nel match casalingo col Genoa, in Coppa Italia con l'Hellas Verona ed in Europa League contro il Midtjylland. Potrebbe essere davvero lui l'arma in più a disposizione di Sarri in questo finale di stagione che si prospetta a dir poco avvincente. Per continuare a perseguire il sogno scudetto c'è bisogno di tanta forza e fantasia che non mancano di certo al numero 77 del Napoli. Essere il vice Higuain in questo campionato non è certamente un vantaggio, viste le straordinarie prestazioni dell'attaccante argentino. In questo ruolo Sarri ha relegato Manolo Gabbiadini. Nonostante le sirene di mercato arrivate dalla Germania, il Napoli ha però rinunciato a tutte le offerte ritenendo indispensabile per gli equilibri della squadra l'attaccante bergamasco. Autore di 6 reti in questa stagione, sta trovando maggior spazio nel finale di campionato. Nelle prossime gare, Gabbiadini può e vuole fortemente incrementare il suo bottino di gol, anche e soprattutto per giocarsi tutte le carte a sua disposizione per convincere il CT Conte a portarlo in Francia in occasione degli europei. Nello scorso campionato con Benitez in soli 5 mesi aveva chiuso ad 11 reti. Nell'ultimo match ha giocato nel ruolo forse a lui più consono di esterno in un attacco a tre. Proprio giocando in questa posizione nella stagione con la Sampdoria ha avuto i migliori risultati in carriera. Discorso a parte merita il belga Dries Mertens, diventato ormai la pedina utilizzata da Sarri nell'ultima mezz'ora di gara. Inizialmente era solita la staffetta con Insigne, ma negli ultimi incontri Mertens sta entrando in campo anche in sostituzione di Callejon, grazie alla versatilità di gioco sia a sinistra che a destra. Anche lui è andato a segno in tutte e tre le competizioni quest'anno per un totale di 8 reti, di cui però solo 2 in campionato. Il belga rappresenta un jolly per Sarri che può sfruttare i suoi spunti e la sua velocità con cui riesce spesso a spaccare le difese avversarie rendendosi sempre pericoloso. Domenico Paradiso

26/03/2016

DE LAURENTIIS: BUONA PASQUA AL NAPOLI ED AI TIFOSI AZZURRI.

Auguri di buona Pasqua a tutti i tifosi del Napoli in Italia e nel mondo, ai ragazzi della squadra e allo staff tecnico, con le loro famiglie. Una buona Pasqua a Maurizio Sarri, Francesco Calzona, Massimiliano Bongiorni, Simone Bonomi, Massimo Nenci, Alessandro Nista, Corrado Saccone, Francesco Sinatti, Luciano Tarallo, Raul Albiol, Allan Marques Loreiro, Josè Maria Callejon, Nathaniel Chalobah,Vlad Chiriches, David Lopez Silva, Omar El Kaddouri, Manolo Gabbiadini, Gabriel Vasconcelos Ferreira, Faouzi Ghoulam, Alberto Grassi, Marek Hamsik, Gonzalo Higuain, Elsed Hysaj, Lorenzo Insigne, Filho Frello Jorginho, Kalidou Koulibaly, Sebastiano Luperto, Christian Maggio, Dries Mertens, Rafael Cabral, Vasco Regini, Pepe Reina, Ivan Strinic, Mirko Valdifiori. Buona Pasqua anche a tutti i dirigenti, agli impiegati e ai collaboratori della Sscn. Per chi non fosse di fede cristiana, un buon fine settimana di riposo insieme ai propri famigliari, ai propri partner e ai propri amici. Torniamo carichi per il rush finale. Questo il messaggio, firmato dal Presidente Aurelio De Laurentiis, comparso sul sito ufficiale della SSC Napoli Fonte e foto: SSC Napoli

26/03/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. SI RIPRENDE MARTEDI.

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta pasquale dedicata agli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con la partita al Friuli di Udine per la 31esima giornata di Serie A, "lunch match" delle 12,30. La squadra ha svolto lavoro attivazione in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Il Napoli riprenderà gli allenamenti martedì. - Fonte e foto: SSC Napoli

27/03/2016

IL CENTROCAMPO DEL NAPOLI, UN TRIDENTE PERFETTO.

Giunti alla sosta pasquale, tutte le attenzioni sono rivolete alle nazionali europee ed alle rispettive amichevoli. Anche se manca ancora qualche mese ai prossimi europei il clima già è molto caldo, tuttavia questi giorni in cui il campionato di SerieA è fermo ai box, c'è spazio per discutere di quanto visto finora nella massima serie italiana mai così equilibrata negli ultimi anni. Seppur la lotta per la salvezza e per i posti europei è molto accesa, inevitabilmente i proiettori sono tutti puntati sul fantastico duello scudetto che vede protagonisti un sorprendente Napoli ed una costante Juventus. Gli azzurri stanno dimostrando partita dopo partita di poter lottare fino all'ultima giornata con i bianconeri, oltre alla costanza di risultati gli uomini allenati dal tecnico Sarri esprimono senza dubbio il miglior calcio italiano, con trame offensive sempre veloci e coinvolgenti capaci di entusiasmare tifosi di ogni squadra. La filosofia del tecnico partenopeo è chiara, impostazione delle azioni fin dalle retrovie con palla bassa e passaggi rapidi e stretti, combinazioni verticali ma anche coinvolgendo gli esterni bassi con cross dal fondo. Senza dubbio per assicurare una sintonia così forte tra i diversi reparti c'è bisogno di un centrocampo di qualità e di corsa, che permetta di tener corta e molto alta la formazione. Potrebbe proprio essere il motore della metà campo l'arma principale degli

azzurri, mancato di efficacia negli ultimi anni, il tridente a disposizione di Sarri quest'anno è una vera e propria macchina di impostazione, sempre molto abile nel trovare spazi liberi in cui agire e soprattutto molto potente anche in fase di interdizione recuperando subito palla evitando di subire ripartenze. I titolarissimi sono Allan, Jorginho ed Hamsik un mix di potenza, qualità ed esperienza che fornisce equilibrio alla squadra in ogni partita. Il capitano è finalmente tornato lucido come anni fa, capace di abbassarsi molto per prendere iniziativa ma di essere anche efficace negli inserimenti trovando spesso la via del gol. Jorginho, lontano parente del giocatore della passata stagione, ha finalmente trovato in campo la propria dimensione in uno schieramento a 3 come regista davanti la difesa, fondamentale in fase di possesso palla servendo molti assist al bacio per i propri attaccanti. Allan invece è sinonimo di centrocampista instancabile, giocatore che si mette a servizio della squadra per tutti i 90' recuperando una miriade di palloni e applicando un pressing asfissiante ad ogni avversario. Anche i subentranti hanno dimostrato di aver assimilato alla perfezione le direttive di Sarri: Valdifiori e David Lopez quando chiamati in causa, soprattutto in Europa League, hanno fornito sempre ottime prestazioni con movimenti e giocate a memoria sicuramente provate e riprovate durante gli allenamenti. Questa sosta servirà senz'altro per ricaricare le pile, per recuperare qualche energia più che fisica mentale, perché tenere sempre alta la concentrazione da qui a fine stagione è molto dura, ma continuando ad esprimere calcio a questi livelli e con la determinazione giusta nessun ostacolo sarà insuperabile. Gianluca Cotone

29/03/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. RIENTRATI CHIRICHES ED HYSAJ.

Seduta pomeridiana per il Napoli che ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara di Udine, "lunch match" della 31esima giornata di domenica alle ore 12.30. Chiriches ed Hysaj sono rientrati dagli impegni delle rispettive Nazionali. Per il centrale rumeno, che ha giocato entrambe le amichevoli internazionali, lavoro di scarico. Per l'esterno azzurro, invece, terapie e allenamento differenziato. La squadra ha svolto lavoro atletico di attivazione in avvio e successivamente partitina 7 contro 7. Domani doppia seduta Fonte e foto: SSC Napoli

30/03/2016

CASTELVOLTURNO: È RIENTRATO GHOULAM DOPO GLI IMPEGNI CON LA NAZIONALE.

Faouzi Ghoulam è rientrato dagli impegni con la Nazionale. L'esterno azzurro ha svolto allenamento di scarico nella seduta mattutina a Castelvolturno. Ghoulam è stato protagonista con l'Algeria nella doppia sfida con l'Etiopia. All'andata Faouzi ha fornito due assist nel 7-1 finale, mentre al ritorno è stato autore del terzo gol su rigore nel definitivo 3-3 ad Addis Abeba. Fonte e foto: SSC Napoli

30/03/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara di Udine, "lunch match" della 31esima giornata di domenica alle ore 12,30. Al mattino allenamento per il gruppo di difensori che hanno svolto attivazione e seduta tecnico tattica specifica. Hysaj ha fatto lavoro intero col gruppo. Come da programma, stanno rientrando gradualmente i Nazionali. Ghoulam, reduce dopo il doppio impegno con l'Algeria, ha svolto allenamento di scarico al mattino. Nel pomeriggio è stata la volta di Insigne, Jorginho e Mertens che a loro volta hanno fatto corsa e scarico. Nella seduta pomeridiana la squadra ha svolto circuito di forza in avvio con e successivamente partitine a tema con le sponde. Chiusura con lavoro tecnico tattico per centrocampisti ed attaccanti. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

30/03/2016

SSC NAPOLI, COMUNICATO UFFICIALE IN REPLICA AL SERVIZIO DI MEDIASET RELATIVO A HIGUAIN

Con un comunicato ufficiale, che riportiamo di seguito, la SSC Napoli replica ad un servizio andato in onda sulle reti Mediaset: Il Napoli è esterrefatto per il servizio di Paolo Bargiggia andato in onda su Mediaset che racconta una serie di falsità riguardanti il rapporto di lavoro tra Gonzalo Higuain e la SSCN. Un servizio privo di veridicità e confezionato senza rispettare alcuna regola giornalistica, su tutte il controllo delle fonti. Non esiste, infatti, alcuna fonte che possa confermare quello che Bargiggia dice, e cioè il falso. In particolare che Higuain ha comunicato al Napoli di non voler rinnovare il contratto, che Aurelio De Laurentiis ne ha preso atto con rammarico, che il Napoli sta già cercando un suo sostituto e che si acconterà di una cifra nettamente inferiore alla clausola, cioè lo svenderà. Mediaset è stata un'azienda importante e rivoluzionaria nel contesto giornalistico italiano: tempi, purtroppo, lontani. Tale approssimazione obbliga, pertanto, il Napoli a interrompere, a partire da subito, i rapporti giornalistici con le reti sportive Mediaset, alle quali, perciò, i nostri tesserati non rilasceranno più interviste, nemmeno allo stadio, a prescindere da qualsiasi accordo commerciale. Il Napoli e i suoi tifosi non temono i poteri forti e chi voglia destabilizzare un ambiente carico e sereno. Pretendono rispetto. La Società Sportiva Calcio Napoli Spa si riserva ogni azione in tutte le sedi a tutela dei propri diritti. Fonte: SSC Napoli

31/03/2016

GLI ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI FINO AL TERMINE DEL CAMPIONATO.

Questi gli anticipi e posticipi del Napoli fino a fine aprile: 31esima giornata: Udinese-Napoli, domenica 3 aprile ore 12.30 33esima giornata: Inter-Napoli, sabato 16 aprile ore 20.45 34esima giornata: Napoli-Bologna, martedì 19 aprile ore 20.45 35esima giornata: Roma-Napoli, lunedì 25 aprile ore 15 36esima giornata: Napoli-Atalanta, lunedì 2 maggio ore 21 37esima giornata: Torino-Napoli, domenica 8 maggio ore 20.45 Fonte: SSC Napoli

31/03/2016

MEDIASET: INCREDULI PER LA REAZIONE DEL NAPOLI.

"In relazione all'annuncio del Napoli Calcio di interrompere i rapporti giornalistici con le testate Mediaset a causa di un servizio giornalistico sgradito relativo al calciomercato, ricordiamo che il contratto sottoscritto dal Napoli con Lega Calcio Serie A garantisce ai broadcaster titolari dei diritti interviste ad allenatori e calciatori nel pre e post-partita. E, nel caso di Mediaset, anche durante la gara. Siamo increduli sia per le minacce di violazione contrattuale contenute nel comunicato diramato il 30 marzo 2016 dalla Società Sportiva sia per le inaccettabili accuse di scarsa professionalità lanciate contro i nostri giornalisti. Entrambe le prese di posizione verranno valutate nelle sedi opportune". Questo il comunicato stampa comparso sul sito ufficiale Mediaset Fonte: mediaset.it

01/04/2016

JORGINHO: CI ASPETTANO 8 FINALI, NON MOLLEREMO FINO ALLA FINE.

"Ci aspettano 8 finali, la prima sarà domenica ad Udine. Dovremo dare il massimo per proseguire il nostro cammino, non molleremo fino alla fine". Le parole di Jorginho ai microfoni di Radio Kiss Kiss sono davvero una scossa di adrenalina. Il centrocampista azzurro rilancia le ambizioni del Napoli e racconta anche la sua prima convocazione con l'Italia: "E' stata una esperienza bellissima, è stato molto gratificante ed emozionante vestire la maglia della Nazionale. Era un sogno sentire l'inno d'Italia e cantare insieme alla squadra in uno stadio. Mi hanno accolto tutti bene, c'è un gruppo molto unito, poi anche Insigne mi ha dato una grande mano per inserirmi. E' stata una bellissima settimana". Ci credi alla convocazione per gli Europei? "L'Europeo viene dopo, quello che viene prima è il Napoli e ciò che possiamo conquistare in queste otto partite". A Udine hai debuttato in Nazionale, adesso ci torni col Napoli... "Abbiamo voglia di proseguire il nostro cammino , siamo concentratissimi e sappiamo che al Friuli ci aspetta una partita difficile. Loro avranno grandi motivazioni, anche per l'arrivo dell'allenatore nuovo, e siamo consapevoli che contro il Napoli vogliono fare tutti bella figura. Dovremo dare il massimo come sempre". E' parere comune che Jorginho sia il centrocampista centrale più forte del campionato. Lo dicono anche i grandi numeri: "Apprezzo questi riconoscimenti, ma se sto facendo bene lo devo alla squadra, al mister ed all'impegno del gruppo. Tutti insieme stiamo facendo cose importanti e tutto ciò anche divertendoci molto in campo. C'è armonia tra noi, i movimenti in allenamento ed in campo ormai ci vengono naturali. Di conseguenza quando hai il controllo costante del pallone è fisiologico anche giocare con gioia oltre che con grande impegno" "Dovremo lavorare tanto per queste ultime 8 finali e non mollare un centimetro gara dopo gara. Non guardiamo alla Juve, ma ciò che ci interessa è imporre il nostro gioco e seguire ciò che ci dice il mister. Il nostro compito è cercare di vincere sempre, questo è l'obiettivo". Cosa ti senti di dire al popolo azzurro? "I tifosi stiano al nostro fianco come hanno sempre fatto perché possiamo divertirci insieme e arrivare lontano. Questa per noi ed i nostri sostenitori è una stagione splendida, al di là del risultato". Fonte: SSC Napoli

01/04/2016

UDINESE - NAPOLI: AZZURRI ALL'ASSALTO CON L'INCOGNITA REINA.

Conclusasi l'ultima sosta di questa stagione, gli azzurri hanno ora sono attesi dalle ultime otto giornate di campionato nelle quali si contenderanno lo scudetto con la Juventus. Otto finali da giocare intensamente, senza strategie, con l'unico obiettivo di portare a casa i tre punti sperando in un passo falso dei bianconeri. Ad Udine, gli uomini di Sarri dovranno vedersela con un avversario storicamente difficile come l'Udinese, ora ancor più subdolo e pericoloso dopo l'avvicendamento sulla panchina con De Canio al posto di Colantuono. I friulani, che lottano per evitare una tragica retrocessione, appaiono determinati nel non regalare alcunché agli ospiti, consci del fatto che un'ipotetica sconfitta potrebbe pregiudicare il tentativo di ripresa accennato la scorsa giornata con il pareggio a Sassuolo contro i neroverdi. Gli azzurri, dal canto loro, sono pronti per questa ostica sfida, nonostante i timori di una possibile assenza tra i pali di Reina che ha accusato un leggero affaticamento muscolare. Lo spagnolo, colonna portante del Napoli di quest'anno, non ha mai saltato un minuto in campionato, garantendo in tantissime occasioni l'inviolabilità della porta partenopea. Tuttavia, sembra molto probabile un possibile impiego del giovane Gabriel che potrebbe così debuttare in campionato. Per quanto riguarda i restanti dieci che scenderanno in campo, allo stato non dovrebbero esserci sorprese con i titolarissimi favoriti sul resto del gruppo anche se gli impegni con le nazionali potrebbero poi determinare, a gara in corsa, alcuni avvicendamenti. Ne potremo, forse, sapere qualcosa in più nel corso della conferenza stampa che Sarri terrà domani al Centro Sportivo di Castelvolturno. Fabrizio Rossi

02/04/2016

IL NAPOLI AD UDINE PER CONTINUARE LA STRISCIA DI VITTORIE. REINA IN DUBBIO, PRONTO GABRIEL.

Con la dodicesima giornata riprende, dopo la pausa per le nazionali, la Serie A 2015/2016 con il Napoli di mister Sarri atteso dalla difficile trasferta contro l'Udinese, che occupa la sedicesima

posizione in classifica a ridosso della zona caldissima con soli 31 punti all'attivo. La squadra azzurra è reduce da tre vittorie consecutive con Chievo, Palermo e Genoa nell'ordine ed ha "l'obbligo" di vincere per mantenersi in scia della Juventus, impegnata in casa contro l'Empoli L'Udinese ha da poco cambiato tecnico affidando la guida tecnica a Luigi De Canio subentrato a Colantuono ed esordirà in casa proprio contro gli azzurri. L'allenatore materano potrebbe optare per un 3-5-2 piuttosto accorto. In difesa, Heurtaux, Danilo, Felipe, a centrocampo i tre mediani Kuzmanovic, Hallfredsson, Bruno Fernandes a protezione della propria sedici metri. La fase offensiva dovrebbe essere gestita da Thereau affiancato dall'ex di giornata Zapata che ha lasciato certamente un buon ricordo in terra partenopea. De Canio potrebbe, in corso d'opera, cambiare il suo atteggiamento tattico passando ad un 4-3-3 sempre molto accorto ed equilibrato tra le due fasi con Fernandes trequartista alle spalle di Thereau e Zapata; difficile ipotizzare,però, che possa applicarlo con prerogative molto offensive come fatto in precedenti esperienze in panchina, tenuto conto della forza offensiva dei partenopei. Il Napoli dal canto suo è ancora secondo a tre punti dalla capolista e con sette di vantaggio sulla terza e dovrà scendere in campo con la solita voglia di vincere accompagnata dalla giusta determinazione. Sarri si affiderà al solito e consolidato 4-3-3 dei "titolarissimi". In difesa Albiol e Koulibaly centrali davanti a Reina o Gabriel (il portierone spagnolo è ancora in dubbio, ndr) con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo super collaudato con Allan dal primo minuto insieme ad Hamsik e Jorginho ed in attacco il tridente delle meraviglie composto da Insigne, Higuain e Callejon. Il Napoli dovrà aspettarsi una squadra molto raccolta nella propria metà campo per fare densità e togliere spazi e dovrà sviluppare i consueti movimenti per entrare nel cuore del fortino difensivo dei friulani. Higuain non dovrà soffrire la presenza dei tre centrali difensivi e per far questo dovrà essere aiutato dagli esterni azzurri nonchè dagli inserimenti di hamsik ed Allan per attirare lateralmente uno dei tre e creare spazi per il Pipita Vincere a Udine non sarà agevole ma è certamente indispensabile. Nell'ultima rimonta al San Paolo contro il Genoa la squadra azzurra ed il splendido bomber Higuain sono apparsi tonici e concentrati con una forza offensiva dirompente. Adesso è necessario tenere fissa la mira, senza nessuna paura, per continuare a cullare da vicino quel sogno chiamato Scudetto. Gennaro Perna

02/04/2016

SARRI: AD UDINE GARA COMPLICATA, AFFRONTIAMO UNA SQUADRA RIGENERATA.

"A Udine ci aspetta una gara complicata, andiamo ad affrontare un avversario rigenerato dal cambio di allenatore". Maurizio Sarri lapidario e determinato alla vigilia della sfida del Friuli. Il tecnico conosce le insidie che possono riservare le soste di campionato "Dopo la pausa per gli impegni delle Nazionali è sempre difficile capire come stanno i giocatori che sono rientrati. Ma questo è un discorso generale che riguarda tutte le squadre. La mia impressione è che stiano tutti bene, però vedremo domani". "Certamente a livello mentale sono tutti pronti e concentrati. Quello che importa di più è poter esprimere il nostro gioco al massimo perché di fronte avremo una squadra che ha dato l'impressione di essere rigenerata dal nuovo allenatore. Quando guardo la rosa dell'Udinese mi rendo conto che hanno qualità e giocatori di livello alto. Attualmente la classifica non rispecchia il valore del loro gruppo. Quindi sarà un match molto difficile". Come sta Reina? "Reina parte con noi. Poi domani mattina vedremo se giocherà, dipende molto anche dalle sensazioni che avremo poco prima dell'inizio. Pepe per noi è un giocatore importante in campo e anche fuori dal campo. Questo è un dato reale ed evidente. Ma se non dovesse giocare abbiamo Gabriel un portiere all'altezza che ha fatto benissimo l'anno scorso a Carpi ed abbiamo Rafael che è un portiere che ha vinto in passato ed ha sufficiente esperienza per farsi trovare pronto". La Juve gioca stasera, voi domani. Può essere una pressione in più? "Ormai ci stiamo abituando. Non è una polemica ma è un dato di fatto. Domani è la sesta partita consecutiva che giochiamo dopo la Juventus e oltretutto sinora la Juve ha vinto sempre. Poteva essere un macigno sulla testa dei miei giocatori, invece abbiamo sempre pensato alla nostra partita rimanendo concentrati" "Il Napoli è sotto pressione ormai da mesi ed ha dimostrato di saper reagire nella maniera giusta. Questo per noi è un dato importantissimo, anche sotto il profilo mentale e fisico. Davanti abbiamo una squadra che è un rullo compressore e dietro c'è la Roma che alla vigilia veniva data 20 punti davanti al Napoli. Questo significa che stiamo facendo cose straordinarie" Come ha trovato Higuain dopo il doppio impegno con l'Argentina? "Gonzalo si sente bene, le sensazioni sono positive. E' un campione che se ha l'umore alto riesce sempre a dare il massimo anche se ha dovuto affrontare un viaggio di ventimila chilometri. Per noi la sua forza è una certezza e non certo una fonte di preoccupazione" I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Ghoulam, Strinic, Regini, Albiol, Chiriches, Koulibaly, Valdifiori, Allan, Jorginho, Hamsik, David Lopez, Grassi, Chalobah, El Kaddouri, Callejon, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Higuain. Fonte: SSC Napoli

03/04/2016

UDINESE-NAPOLI: 3-1. TRASFERTA AMARA PER GLI AZZURRI CHE CROLLANO ALLA DACIA ARENA.

Otto partite senza interruzioni alla fine del campionato ed ancora tutto da decidere. Ieri la Juventus ha archiviato la prima partita di questo mini ciclo finale superando in casa l'Empoli, oggi quindi, è stato il turno del Napoli che nel lunch match ha avuto la possibilità di rispondere alla vittoria dei bianconeri cercando di conquistare altri tre punti pesanti al Friuli ospite dell'Udinese. Prime battute a ritmi molto sostenuti, i padroni di casa si dimostrano molto propositivi nei minuti inziali con i partenopei che sembrano aspettare l'avversario per poi rispondere con ripartenza veloci e letali, marchio di fabbrica degli azzurri. Dopo 10' minuti di gara confusionali con poche trame organizzate da parte di entrambe le compagini, arriva al 12' la prima fiammata della partita con l'Udinese che grazie ad una buona accelerazione di Badu si guadagna un calcio di rigore causato da un intervento in ritardo di Koulibaly. Dal dischetto trasforma Bruno Fernandes, 1-0. Il Napoli cerca la reazione immediata e, nonostante un gioco meno fluido e concreto del solito, al 23' trova il pareggio grazie ancora ad uno strepitoso Higuain che con un tiro potente da fuori area sfrutta una ribattuta corta della difesa friulana per segnare l'1-1. Ma non c'è neanche il tempo di gioire che l'Udinese e già proiettata in area azzurra e riesce a procurarsi, questa volta con Widmer, un altro calcio di rigore a distanza di un minuto dal pareggio partenopeo. Dagli undici metri ancora la sfida Bruno Fernandes-Gabriel, questa volta l'estremo difensore azzurro è bravo ad intuire di nuovo l'angolo e devia il tiro bloccato poi in un secondo momento. Dopo un periodo di gara senza troppe emozioni, nell'unico minuto di recupero, saranno ancora loro due i protagonisti di questo primo tempo. Questa volta in negativo Gabriel che perde palla malamente con Zapata in agguato, l'ex attaccante azzurro recupera palla e crossa immediatamente appunto per Bruno Fernandes che, con una bella sforbiciata aerea, segna a porta libera il gol del 2-1, riscattandosi dal secondo rigore sbagliato. Al ritorno dagli spogliatoi il Napoli inevitabilmente spinge subito sull'acceleratore, tuttavia il muro difensivo dei padroni di casa è ben attento e compatto in fase di non possesso. Gli azzurri dovrebbero cercare maggiormente di sviluppare il gioco per vie esterne considerato l'alta densità del centrocampo friulano che, invece, trova maggiore difficoltà a coprire sulle fasce. Durante il periodo di maggiore pressione dei partenopei arriva un'altra doccia fredda. Al 56' l'udinese sfrutta alla perfezione l'unico contropiede concesso dagli uomini di Sarri, ancora Widmer è abile a sgusciare sulla fascia e crossare al centro dove è puntuale Thereau con una Zampata ad anticipare Albiol e segnare il 3-1. Gli ingressi in campo di Mertens e Gabbiadini non cambiano le sorti della gara, il Napoli fatica a costruire gioco e l'Udinese con pressing asfissiante a tutto campo induce all'errore gli uomini di Sarri. La partita sembra spegnersi definitivamente al 75' quando, Higuain già ammonito, si procura la seconda ammonizione che lo costringe ad abbandonare il campo anzitempo. Gli ultimi minuti scorrono senza troppe emozioni, il gioco spezzettato protagonista indiscusso in questa partita fa da padrone anche nelle ultime battute con il risultato finale di 3-1. Gianluca Cotone

03/04/2016

UDINESE-NAPOLI 3-1, THRILLER ALLA DACIA ARENA: FERNANDES E THEREAU AFFOSSANO GLI AZZURRI.

Termina 3-1 il match della Dacia Arena della 31esima giornata di Serie A. Da incubo il ritorno in campo per il Napoli, dopo la sosta pasquale, che sbatte veementemente contro una squadra aggressiva e dinamica. La Juventus così scappa via a 6 punti di distanza (73 punti), dopo la vittoria interna contro l'Empoli; azzurri fermi a 67 e perdenti, in campionato, per la prima volta dopo il match dello Juventus Stadium. I padroni di casa, allenati da De Canio, scendono in campo con il 3-5-2: Herteaux è lanciato in difesa, così come Badu in mediana; ci sono Thereau e l'ex azzurro Zapata in attacco. Sarri, invece, non recupera l'infortunato Reina: al posto suo Gabriel. C'è invece Hysaj insieme al resto dei titolarissimi, nel collaudato 4-3-3. Partita intensa: le due compagini si affrontano a viso aperto, sin dal fischio di inizio. Ci provano gli azzurri, in apertura, ma il match sorride subito ai friulani, che si portano in vantaggio, al 13esimo: Badu attacca l'area di rigore , Koulibaly atterra il centrocampista, causando il penalty, tirato e realizzato da Fernandes. L'1-0 vivacizza l'Udinese e le consente di guadagnare campo sulle ali dell'entusiasmo. Al 17', ancora Fernandes, arriva sotto porta, ma spara alto da buona posizione. Dei partenopei non ci è traccia, soffrono le folate di Widmer sul proprio out mancino e i movimenti tra le linee dei centrocampisti bianconeri. Però, alla prima occasione, il Napoli riesce a pareggiare i conti con Higuain, al 24esimo, grazie ad una "sassata" dal limite dell'area. Ma i ragazzi di De Canio non demordono ed attaccano nuovamente i propri avversari molto attentamente, procurandosi un altro calcio di rigore (26'). Dagli 11 metri, si presenta nuovamente Fernandes, il cui tiro "ciabattato" è neutralizzato da Gabriel. Gabriel che si rende protagonista in positivo ed in negativo, in altre due occasioni. Nella prima, allontana di pugno la rovesciata di Badu e respinge il tentativo di Zapata; nella seconda, una sua ingenuità, in uscita, lascia spazio a Zapata per il cross, intercettato in rovesciata da Fernandes e insaccato a portare sguarnita. È 2-1 friulano, al 46', ed una doccia fredda per il Napoli, alla fine del primo tempo. La ripresa inizia con gli stessi uomini in campo, i ritmi sono più bassi ma è sempre l'organico bianconero a dominare sugli opsiti. Arriva, infatti, il tris, firmato da Thereau, al 57', e che sancisce il pessimo ritorno in campo del Napoli. L'ex Chievo ha depositato in rete il suo 9º gol stagionale su cross (ed ennesimo affondo) di Widmer dalla destra. Entra, quindi, Mertens per Callejon, subito dopo il gol, ma non cambia la situzione. Anzi: l'Udinese arretra saggiamente di qualche metro il proprio baricentro. L'unico segno di vita azzurro della ripresa giunge al 67esimo: tiro di poco sul fondo, che però non impensierisce più di tanto Karnezis. È poi il momento di Gabbiadini ed El Kaddouri, rispettivamente per Insigne (impalpabile) e Jorginho. La strada per il Napoli, tuttavia, diventa sempre più in salita perché al 75' viene espulso Higuain: doppia ammonizione. Il Napoli è sotto di 2 reti e con un uomo in meno, il tentativo di testa dell'ex Torino non crea pericoli a Karnezis. Non succede nulla nei 6 minuti di recupero, assegnati dall'arbitro Irrati. Gli uomini di Sarri tornano, così, a mani vuote dalla trasferta friulana. Alessandro Alberto Di Porzio

03/04/2016

SARRI: NAPOLI SOTTO TONO. L'UDINESE HA FATTO LA MIGLIOR PARTITA DEL CAMPIONATO

Abbiamo disputato una partita sotto tono, qualche giocatore probabilmente era stanco per gli impegni con le Nazionali, ma è anche vero che l'Udinese ha giocato la migliore gara della stagione. Voglio un finale di stagione feroce". Maurizio Sarri sintetizza così la sconfitta del Napoli al Friuli. Il tecnico analizza la gara da ogni angolazione, anche quella della alternanza del calendario con la Juve che gioca sempre prima del Napoli... "Può succedere che quando si rientri dalla sosta non tutto è prevedibile come rendimento e si possono avere delle difficoltà. A questo aggiungiamo che giocare alla mezza non è mai facile. Il risultato è frutto di una nostra prestazione non in linea con le solite, non siamo riusciti a mantenere le distanze dai reparti, non riusciamo evidentemente ad adeguarci alle circostanze". "Non sono alibi perchè una grande squadra deve sapersi abituare ad ogni evenienza e questo è un nostro limite, perchè probabilmente non siamo ancora una grande squadra o almeno non siamo ancora capaci di gestire alcune difficoltà che non dipendono da noi. Oltretutto ho visto qualcuno che era reduce dalle Nazionali un po' giù di condizione. Tutti questi elementi fanno sì che abbiamo sbagliato partita, ma sia chiaro che la responsabilità principale è sempre dell'allenatore". "Quello che c'è da fare è guardare avanti cercando di vincere i nostri limiti ed essere la squadra feroce di sempre. Dobbiamo migliorare anche sulla pressione psicologica. Pressione che io ritengo indipendente dalla nostra volontà perchè giocare per 6 volte sempre dopo la Juventus è quanto meno innaturale". Come giudica l'espulsione di Higuain? "Sinceramente ero lontano e non ho visto bene, ma se l'ammonizione è per la reazione devo dire che ho visto reazione ben peggiori su altri campi un paio di settimane fa". Perchè Irrati ha espulso anche lei? "Non ho offeso nessuno, ho solo detto che stavano arbitrando male, non mi sembra un'offesa ma una considerazione. Però preferisco poter essere me stesso che snaturarmi, anche per conferire la giusta forza nervosa alla squadra". Mancano sette partite, che finale si aspetta? "Voglio che questa rabbia per la delusione di questa sconfitta diventi ferocia nelle prossime sette partite. Dobbiamo disputare un finale all'altezza del nostro campionato, con la forza, la determinazione e la follia di dimostrare di essere la squadra più forte d'Italia" Fonte: SSC Napoli

03/04/2016

UDINESE - NAPOLI 3-1, HAMSIK: PARTITA STORTA CHE NON CANCELLA IL NOSTRO CAMPIONATO

E' stata una partita che è girata storta, siamo stati puniti oltre i nostri demeriti, però dobbiamo reagire". Marek Hamsik ha raggiunto oggi il podio di presenze con la maglia del Napoli, una ricorrenza però resa amara dalla sconfitta al Friuli. Il capitano azzurro chiede l'immediata risposta sin dalla prossima partita. "Fa male perdere subendo anche due rigori. Oggi l'Udinese ha giocato bene, il cambio dell'allenatore ha dato loro nuova forza ma noi siamo stati poco fortunati su alcuni episodi che ci hanno condannato". "Non credo ci sia stato un calo di rendimento, penso che stiamo facendo un campionato splendido e non può essere una sola partita a cancellarlo. Dobbiamo rialzarci immediatamente e reagire sin da domenica contro il Verona". "Sono felice per essere tra i calciatori con più presenze nella storia del Napoli e spero di fare ancora tante altre gare con la maglia azzurra" Fonte e Foto: SSC Napoli

04/04/2016

SARRI, UN ULTIMO STEP PER UN NAPOLI PERFETTO.

La 31esima giornata di campionato, che si concluderà stasera con il posticipo tra Bologna e Verona, ha generato una nuova classifica con più certezze e meno equilibri. La lotta ai posti Champions sembra ormai terminata, con Fiorentina ed Inter pressocche' fuori dai giochi la Roma si trova saldamente al terzo posto più vicina a chi la precede che alle inseguitrici. Proprio il Napoli, seduto sul secondo gradino, ieri ad ora di pranzo ha steccato una partita importante per lasciar ancora accesa la speranza di una lotta scudetto. A sei distanze dalla Juve, i partenopei, classifica alla mano, dovranno essere solidi e reagire alla sconfitta di Udine continuando sull'otiimo percorso fin qui svolto e non permettere ai giallorossi di impensierire il secondo posto. Ieri, fin dalle prime battute, si è capito che la squadra non era al meglio. Problemi tattici, errori tecnici, distrazioni. Insomma, non il bellissimo Napoli fin qui ammirato. E ci può stare di "bucare" un match ma l'attenzione deve spostarsi sul fatto che un tentativo, a gara in corso, per raddrizzare la giornata poteva essere fatto. Era palese la sofferenza della catena di sinistra da dove sono scaturite tutte le azioni più percolose dei bianconeri. Insigne, che già da qualche gara sembra in calo, Hamsik e lo stesso Ghoulam, erano in balia degli avversari che su quella corsia hanno fatto il bello ed il cattivo tempo senza che dalla panchina venissero presi provvedimenti. Partite come quela di ieri, inevitabilmente, riportano alla sconfitta di Bologna e all'eliminazione in Europa League contro il Villareal. La squadra infatti soffre maggiormente quando i titolarissimi sono a riserve di energie. Sarri ha dimostrato al suo esordio su una panchina importante di avere la mentalità e le qualità giuste per far esprimere al meglio il gioco dalla propria formazione che, continuiamo a dirlo, pratica un calcio entusiasmante. Tuttavia, cosi come per il club anche l'allenatore ha qualche margine di crescita. Ad esempio, nelle partite precedentemente citate compresa quella di ieri, ci si poteva aspettare un intervento del tecnico partenopeo più tempestivo. La qualità dei giocatori offensivi in panchina è alta, un inserimento immediato già nel primo tempo (Strinic per Ghoulam, Mertens per Insigne) o immediatamente all'inizio della ripresa, magari Gabbiadini, sembrava doveroso tenuto conto dello svantaggio da recuperare e della necessità di vincere il match per restare nella scia della Juventus. Il 4-3-3 collaudato è il modulo perfetto per gli azzurri, equilibrato e ricco di risorse, tuttavia, quando gli avversari prendono le misure in campo e le forze di abbattere il muro difensivo sono meno incisive del solito, un improvviso cambio tattico potrebbe solo avvantaggiare una formazione in difficoltà che ha l'obbligo di ribaltare il risultato e quindi la necessità di portare maggiore peso in attacco prendendosi qualche rischio in più con una fase difensiva più "leggera". Intendiamoci, questo è un Napoli bellissimo, capaca di dare spettacolo su tutti i campi, organizzatissimo e che ha entusiasmato i tifosi come da anni non accadeva. I margini di miglioramento, come è giusto che ci sia, ci sono e, a nostro parere vanno sfruttati per rendere ora ed anche nella prossima stagione, ancora più competitiva la squadra. Questa ovviamente è solo una considerazione costruttiva al lavoro impeccabile svolto fin qui da Sarri ma la "lettura" della gara in corso è aspetto assai importante e, talvolta decisivo per le sorti del match. C'è molto rammarico per aver staccato la spina nel periodo decisivo del campionato, ma ci sono ancora sette partite da disputare ed un accesso diretto alla prossima Champion's League da difendere sfruttando, magari, in maniera disinvolta qualche passo falso della Juventus che ha ancora diverse partite importanti da disputare. Gianluca Cotone

05/04/2016

NAPOLI, DOPO IL TONFO DI UDINE ORA È NECESSARIO RIPARTIRE VELOCEMENTE.

La sonora sconfitta del Napoli in casa dell'Udinese è stato un duro colpo da digerire per gli azzurri e per i tifosi. Perchè il 3-1 rifilato dai bianconeri agli uomini di Maurizio Sarri arriva a margine della sosta pasquale, dell'ennesima vittoria della Juventus (per 1-0 allo Stadium contro l'Empoli) ed anche del successo della Roma nel derby capitolino. Gli azzurri, insomma, si trovano tra due fuochi, avendo davanti un'armata devastante lontana adesso 6 punti (73 totali) e alle spalle i capitolini a 4 lunghezze, completamente rigenerati dal mercato di gennaio e dall'arrivo di Luciano Spalletti. Il capitombolo in trasferta, inoltre, pesa ancor di più se consideriamo il fatto che è il Napoli, pur giocando dopo la Vecchia Signora, è sempre stato costretto a seguire il ritmo incessante di quest'ultima e quindi a non perdere colpi per sperare di poter mettere pressione continua ai ragazzi di Max Allegri. Ma la sconfitta, nel calcio, è sempre dietro l'angolo; nel calcio ci sta. Al di là delle bellessime cose fatte vedere dalla squadra in questa stagione, la gara alla Dacia Arena ha messo in evidenza alcune aree di criticità di questo Napoli: poche, ma venute a galla tutte insieme. Prima fra tutte, la fase difensiva che è venuta meno, non appena è rimasto Reina ai box per un infortunio più fastidioso del previsto; la parte centrale della retroguardia ha subito la dinamicità di Zapata e Thereau, così come i movimenti tra le linee dell'ottimo Fernandes. Ma è sulla catena di sinistra che Goulham, lasciato solo da un appannato Insigne, ha sofferto maggiormente le incursioni palla al piede di Widmer. A centrocampo, Hamsik e Jorginho hanno girato pressocchè a vuoto, con il solito Allan a tappare ogni buco sulla linea mediana. Higuain, intanto, ha predicato calcio nel deserto, con un gol spettacolare ed una determinazione fuori dal comune, che però è trabordata nel finale, al momento dell'espulsione. Dunque, gli azzurri hanno perso per il mancato funzionamento del loro collaudato sistema di gioco e per l'assenza del proprio leader: l'ex portiere del Liverpool, in grado di dare sicurezza con la sua personalità e geometrie, con i suoi piedi. Ma la domanda da porsi è se, già nella prima parte della gara, dalla panchina poteva giungere qualche soluzione diversa, negli uomini e nell'assetto tattico. Qualche giocatore è apparso palesemente stanco e poco lucido, qualche altro in balia degli avversari, più determinati e freschi. In questo senso, anche il mister deve recitare il mea culpa per essere intervenuto in ritardo nell'effettuare le sostituzioni. Ora, però, il Napoli non deve perdere altro terreno o concedersi altri passi falsi; dovrà riprendersi immediatamente per blindare quantomeno il secondo posto, per garantirsi l'accesso diretto alla Champions League, per prestigio e per fare cassa in vista del prossimo mercato estivo. Per questo, sarà vitale arrivare davanti ai giallorossi, prima dello scontro diretto dell'Olimpico, che sarà cruciale ai fini degli obiettivi azzurri. Alessandro Alberto Di Porzio

05/04/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER REINA.

Il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno dopo la gara di Udine. Gli azzurri preparano il match con il Verona al San Paolo per la 32esima giornata di Serie A. La squadra dopo il riscaldamento si è divisa in due gruppi. Lavoro aerobico e scarico per chi ha giocato a Udine, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta atletica e partitina a campo ridotto. Differenziato per Reina. Fonte e foto: SSC Napoli

05/04/2016

IL NAPOLI PRESENTERÀ RICORSO CONTRO LE SQUALIFICHE DI HIGUAIN E SARRI.

Il Napoli presenterà ricorso contro le squalifiche di Gonzalo Higuain e Maurizio Sarri, perché le ritiene ingiuste e comunque eccessive. Fonte: SSC Napoli

06/04/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DOPPIA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER REINA.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Verona al San Paolo per la 32esima giornata di Serie A. Al mattino la squadra, dopo il riscaldamento, si è divisa in due gruppi. Su un campo si sono allenati i difensori, su un altro centrocampisti e attaccanti. Per entrambi lavoro atletico e tecnico specifico. Nel pomeriggio il gruppo ha svolto attivazione con il pallone e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Reina che ha lavorato nel pomeriggio anche sul campo. Domani seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

07/04/2016

NAPOLI - VERONA: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. CELI.

Domenica prossima il Napoli sarà impegnato contro il Verona. Nelle precedenti gare tra le due formazioni, questi sono stati gli esiti: 22 vittorie del Napoli 11 pareggi 4 vittorie del Verona 68 gol del Napoli 19 gol del Verona Il match sarà diretto dal Sig. Celi di Campobasso. La Redazione

08/04/2016

NAPOLI - BOLOGNA: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI.

Lunedì 11 aprile, alle ore 10, comincerà la vendita dei biglietti per Napoli-Bologna, anticipo del turno infrasettimanale della 34esima giornata di martedì 19 aprile alle ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet:, https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

08/04/2016

NAPOLI: RESPINTO IL RICORSO PER SARRI. NON ANDRÀ IN PANCHINA NEL MATCH CON IL VERONA.

La Corte Sportiva di Appello della Figc ha respinto il ricorso del Napoli contro la squalifica di una giornata da scontarsi nella prossima partita Napoli-Verona. Sarri non sarà dunque in panchina e sarà sostituito dall'allenatore in seconda Francesco Calzona. Fonte: SSC Napoli

09/04/2016

NAPOLI - VERONA, ORA TOCCA A GABBIADINI TRASCINARE GLI AZZURRI.

Smaltita la delusione derivante dalla dolorosa sconfitta subita ad Udine, gli azzurri riprendono il difficile cammino in campionato andando ad affrontare, domani, dinanzi al proprio pubblico, il Verona di Delneri. Oggi non ci sarà la consueta conferenza pre partita, perche' il Napoli è in silenzio stampa. La squadra si è raccolta per trovare la giusta concentrazione, necessaria per affrontare al meglio la partita contro gli scaligeri che, solo sulla carta, può apparire agevole. L'enorme rabbia, scaturita dalla sconfitta in terra friulana dovrà essere tramutata in energia positiva volta a trovare il riscatto contro gli scaligeri per conquistare i preziosi tre punti. In queste ultime giornate, i gialloblu, al pari di Frosinone, Palermo e Carpi, lottano strenuamente per evitare la retrocessione. Sarri, squalificato, assisterà al match dalla tribuna. Probabile anche il forfait di Reina, con Gabriel quindi ancora in campo a difendere la porta.L'assenza di un leader come Pepe, guida fondamentale per la difesa napoletana ed instancabile motivatore del gruppo, è senza dubbio un durissimo colpo per gli azzurri. Quella di Reina, tuttavia, non sarà l'unica grave assenza, viste le squalifiche contemporanee di Higuain Koulibaly e Mertens. Pronti i sostituti che con molta probabilità saranno rispettivamente Gabbiadin e Chiriches, con Insigne e Callejon quindi regolarmente in campo. Toccherà all'ex doriano caricarsi sulle spalle la responsabilità di guidare l'attacco azzurro, cercando, e non sarà facile, di limitare al meglio l'assenza del Pipita. Gabbiadini, anche se poco utilizzato in questa stagione, ha tutti i numeri per imporsi, come l'agilità negli spazi stretti, un gran tiro e la predisposizione a "vedere" la porta. Manolo è l'uomo giusto al posto giusto, nel momento di maggior tensione. La sua voglia di riscatto può senza dubbio essere un'arma in più per colpire cinicamente gli avversari. Non dovrà però farsi attanagliare dalla pressione ma a questo, pensaranno Sarri e il suo staff che sicuramente in settimana avranno caricato al meglio il bomber azzurro. Fabrizio Rossi

09/04/2016

NAPOLI-VERONA: 3 PUNTI PER IL SECONDO POSTO, ESAME IMPORTANTE PER GABBIADINI.

Dimenticare la sconfitta per 3-1 di Udine: è questo l'obiettivo primario del Napoli, che scenderà in campo domani alle 15.00 contro l'Hellas Verona. Ci sono in palio 3 punti di vitale importanza che gli uomini di Sarri dovranno portare a casa senza indugi, per restare secondi in classifica e tenere lontana la Roma (3ª a 4 lunghezze di distanza). L'impegno con gli scaligeri giunge al termine di una settimana densa di polemiche, a causa della conduzione arbitrale di Irrati durante il match in terra friulana che ha portato alle squalifiche di Higuain e Maurizio Sarri. L'argentino e l'allenatore sono stati espulsi per le reiterate proteste nei confronti del direttore di gara, in diversi momenti della partita. Contesa convulsa, che ha visto i partenopei capitolare malamente dinnanzi ad un avversario attento e ben organizzato, seppur ampiamente alla portata. L'approccio non è stato dei migliori, così come la lettura di gara; per questo, voltare pagina sarà significativo nella gara con i gialloblu. Senza il Pipita, in campo, e il tecnico (anch'egli squalificato) a spingere i propri ragazzi, il Napoli dovrà aggrapparsi più di tutto al talento di Manolo Gabbadiani e alla sua voglia di rivalsa, dopo una stagione fin qui trascorsa all'ombra del fuoriclasse argentino. Inoltre, non ci saranno anche Mertens e Koulibaly, anch'essi squalificati: scelte obbligate, dunque, per la costruzione dell'undici titolare. Il Verona che gli azzurri si ritroveranno davanti, inoltre, cercheranno di dare continuità al trionfo esterno di Bologna. La squadra allenata da Delneri ha vinto 2 delle ultime 6 gare in campionato: prima del Dall'Ara, 3 punti solo nel derby del 20 febbraio scorso. Con mezzo piede già in Serie B, solo la matematica non condanna ancora gli scaligeri, che possono lottare per i propri tifosi e per scuotere un ambiente che ha vissuto troppi "bassi" e pochi "alti" nel corso di questa annata. Al contrario, il Napoli avrà dalla sua tutte le motivazioni per non permettere alla Roma di guadagnare altro terreno, risucchiare altri punti vitali per la corsa al 2º posto: traguardo da tagliare blindare quanto prima. Per avvicinarsi sempre di più, bisognerà prima superare senza difficoltà il Verona. Alessandro Alberto Di Porzio

09/04/2016

ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL VERONA, C'E' REINA.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Verona al San Paolo per la 32esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima fase di attivazione e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Reina ha fatto la prima parte di allenamento differenziato con il preparatore dei portiere Nista, poi ha giocato l'intera partitina. La sue condizioni verranno valutate domani mattina. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Ghoulam, Strinic, Regini, Albiol, Chiriches, Luperto, Valdifiori, Allan, Jorginho, Hamsik, David Lopez, Grassi, Chalobah, El Kaddouri, Callejon, Insigne, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

10/04/2016

IL NAPOLI SUPERA IL VERONA 3 - 0. IN RETE GABBIADINI, INSIGNE E CALLEJON.

Il Napoli batte meritatamente il Verona di Delneri per 3 a 0 nel 32esimo turno della Serie A 2015/16 e si riporta a meno sei dalla capolista Juventus vincente ieri nell'anticipo serale a Milano con il Milan. Rispetto all'ultima brutta prova di campionato contro l'Udinese, Sarri, squalificato e non presente in panchina, ha schierato, causa le molte squalifiche, alcuni di quei calciatori sui quali non ha puntato con continuità in questa lunga stagione. Reina tra i pali protetto dalla linea a quattro costituita da Hysaj, Chiriches, Albiol e Ghoulam con al centro del campo il trio formato da Hamsik, Jorginho e Lopez. In attacco fiducia forzata fin dal primo minuto a Gabbiadini con al fianco Callejon ed Insigne. Il Verona in campo con un 4-4-1-1 con Rebic a supporto di Gomez in attacco. Wszolek, Ionita,Viviani e Emanuelson a centrocampo. In difesa Pisano e Souprayen esterni con Samir e Bianchetti centrali davanti a Gollini. Un Napoli molto ordinato e leggermente sotto ritmo per l'intero primo tempo è bastato per chiudere la prima frazione sul risultato rotondo di 2 a 0 in suo favore. Subito due pali con Insigne e Gabbiadini al nono ed al quattordicesimo rispettivamente. In quella che doveva essere la sua grande occasione Manolo Gabbiadini fallisce due occasioni davanti al portiere sia al 18° che al 21° prima di segnare di testa al 32° una splendida rete su corta respinta del portiere Gollini su tiro ad incrociare di Callejon. Alla fine del tempo rigore per il Napoli con espulsione di Souprayen per fallo da dietro in area, Insigne trasforma dal dischetto per la sua dodicesima rete stagionale portando il Napoli sul 2 a 0. Nel secondo tempo il Napoli continua a spingere in una frazione giocata da entrambe le compagini sotto ritmo. Nulla da segnalare fino all'ingresso in campo di El Kaddouri per Gabbiadini al 67°. Ed è proprio El Kaddouri al 69° a trovare Callejon libero in area che insacca il goal del meritato 3 a 0 per il Napoli. Il finale di match non è troppo emozionante per il numeroso pubblico presente che si gode comunque il traguardo non scontato ad inizio stagione dei 70 punti raggiunti in classifica con il momentaneo +7 sulla Roma impegnata donami nel posticipo casalingo contro il Bologna. Da segnalare infine l'ingresso di Chalobah per Hamsik, il risultato non cambia e la partita si chiude sul risultato di 3 a 0. Una vittoria rotonda e senza pericoli che consente ai ragazzi partenopei di aumentare nuovamente l'autostima dopo l'uscita di Udine ed accrescere la consapevolezza di poter conservare il secondo posto in classifica. Ora fari puntati sulla partita di Sabato sera a Milano contro l'Inter con il solo obiettivo di continuare a vincere. Gennaro Perna

10/04/2016

NAPOLI - VERONA 3 - 0. TRIS DELL'ATTACCO AZZURRO, NULLA DA FARE PER GLI OSPITI.

32esima giornata di campionato molto spezzettata, le partite sono state divise nell'arco di più orari con quasi tutte le squadre al vertice che già hanno disputato il proprio impegno e con il Napoli, invece, che scende in campo alle 15 al San Paolo ospitando il Verona. Gli azzurri dovranno rispondere all'ennesima vittoria della Juve e, nello stesso tempo, conquistare i tre punti per conservare inalterato il vantaggio dai giallorossi che lunedì ospiteranno il Bologna all'Olimpico. Con qualche modifica di formazione, soprattutto obbligatorie come quelle di Chiriches e Gabbiadini per gli squalificati Koulibaly ed Higuain, gli azzurri scendono in campo con la solita mentalità spingendo fin da subito sull'acceleratore e sfiorando la rete al 9' con Insigne, palo pieno centrato dall'attaccante partenopeo da un calcio di punizione defilato. Al quarto d'ora a colpire lo stesso palo questa volta è Gabbiadini che, ben smarcatosi in profondità e a Gollini battuto, trova ancora il legno ad impedire il vantaggio azzurro. L'estremo difensore gialloblù è protagonista indiscusso pochi minuti dopo rispondendo con una grandissima parata al tapin a botta sicura di Gabbiadini a pochi metri dalla linea di porta. I ritmi sono altissimi, la pressione dei partenopei è asfissiante e costringe il Verona alla sola fase difensiva riuscendo pochissime volte a superare la metà campo in contropiede. Alla mezz'ora sono già quattro le palle gol nitide per gli uomini di Sarri che non sono in vantaggio solo per cattiva sorte e per un Gollini finora in versione Buffon. Al 33' però finalmente la partita si sblocca, Gollini l'ennesimo intervento decisivo su una conclusione a volo di Callejon , deve arrendersi al colpo di testa di Gabbiadini che sfrutta la respinta centrale per segnare il meritatissimo gol dell'1-0. Gli uomini di Del Neri subiscono lo svantaggio e in evidente difficoltà non riescono a reagire ai continui affondi del Napoli che, con il pieno controllo del possesso e delle manovre, allo scadere dei primi 45' trovano il doppio vantaggio su calcio di rigore. Abile Callejon a sorprendere alle spalle la linea difensiva del Verona costringendo Souprayen a spendere il fallo da ultimo uomo, rigore ed espulsione. Insigne trasforma dal dischetto e permette al Napoli di andare al riposo sul risultato di 2-0 e in superiorità numerica. Nella ripresa il Napoli ovviamente cerca di gestire il doppio vantaggio con un possesso palla prolungato senza spendere troppe energie, spingendo sull'acceleratore al momento giusto per sorprendere ancora la difesa degli scaligeri. La prima fiammata del secondo tempo arriva al 70' con El Kaddouri che, appena subentrato a Gabbiadini, trova spazio in area per inserirsi e fornire un assist perfetto per Callejon, lo spagnolo in area piccola non può sbagliare e trova finalmente la gioia del gol, 3-0. Nelle ultime battute poche emozioni, gli azzurri hanno dimostrato di essere una squadra solida rispondendo con determinazione immediata alla brutta sconfitta di Udinese, ritrovando subito il bel gioco e ricominciando a galoppare forte in campionato nonostante qualche assenza di troppo. Gianluca Cotone

11/04/2016

IL NAPOLI BATTE IL VERONA E RITROVA IL SORRISO. ORA FARI PUNTATI ALLA GARA CON L'INTER.

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Sulla carta sembrava un match con un livello di difficoltà non elevato e, al termine della gara, il risultato di 3 - 0, certifica che effettivamente il Napoli non ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio sul Verona, ultimo nella graduatoria della Serie A. In effetti, la gara di ieri nascondeva delle insidie non già per il valore tecnico dell'avvaersario, ma quanto per tutta la pressione mediatica e non, con cui gli azzurri hanno dovuto fare i conti nella trascorsa settimana. La sconfitta di Udine, l'allontanarsi del sogno scudetto, la squalifica di Sarri e quella di Higuain, le polemiche, i rimpianti e chi più ne ha più ne metta. Ecco, da questo punto di vista, la gara contro gli scaligeri era davvero complicata. Il Napoli era nella posizione di chi aveva tutto da perdere, giocando in casa contro una squadra che sembra destinata alla retrocessione e percio' aveva l'obbligo di conquistare i tre punti. Cosi è stato. gli azzurri hanno risposto sul campo nella maniera migliore. Prestazione buona, con personalità e con reti di Gabbiadini, Insigne e Callejon. Importante soprattutto la prestazione dell'ex Samp, anche dal punto di vista del morale, in vista della trasferta di sabato prossimo contro l'Inter al Meazza. Gara difficile, non c'e' dubbio. I nerazzurri, reduci dalla vittoria ottenuta a Frosinone, sono alla ricerca di punti per tentare di raggiungere il terzo posto, impresa che sembra oggettivamente difficile, considerato che la Roma viaggia veloce e che stasera incontra il Bologna nella gara che chiude la giornata di campionato. Il Napoli, anche senza il suo bomber, può comunque fare risultato a Milano. Sul piano del gioco e tatticamente, finora il campo ha dimostrato che tra le due squadre c'e una differenza sostanziale a favore dgli azzurri ma i padroni di casa hanno in campo buone individualità e sicuramente affronteranno il match con grande vigore agonistico. E, da questo punto di vista, il Napoli, per caratteristiche dei giocatori, potrebbe pagare dazio. Sarà importante far girare la palla velocemente per far valere la grande qualità nel palleggio, tentando, come spesso il Napoli ha fatto, di far correre a vuoto gli avversari prima di trovare il varco giusto per andare in gol. Parlare di formazione ora è evidentemente prematuro ma anche ieri qualche giocatore non è apparso al top della condizione e, perciò, qualche variazione rispetto all'undici dei titolarissimi, non è da escludere. Antonello Giannetti.

12/04/2016

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. SABATO SERA C'E' L'INTER AL MEAZZA.

Dopo il successo sul Verona, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro contro l'Inter per l'anticipo della 33esima giornata di Serie A. La squadra in avvio ha svolto corsa e attivazione. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Lavoro aerobio e scarico per chi ha giocato contro il Verona, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una serie di partitine a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

13/04/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro contro l'Inter per l'anticipo della 33esima giornata di Serie A. Al mattino sessione di allenamento per la linea difensiva che ha svolto attivazione e successivamente lavoro tecnico specifico. Nel pomeriggio il gruppo si allenerà al completo. Fonte e foto: SSC Napoli

13/04/2016

IL NAPOLI PRESENTA IL RITIRO DI DIMARO PER IL 2016.

Con la squadra al lavoro in vista dell'anticipo di Sabato prossimo contro l'Inter a San Siro, al centro sportivo di Castelvolturno si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del ritiro della SSC Napoli per il 2016 che si terrà, per il sesto anno consecutivo, a Dimaro dal 9 al 30 di Luglio. Presenti, tra gli altri, il presidente del Napoli De Laurentiis e quello dell APT Trentino, Rossini. Proprio quest'ultimo ha dichiarato: "Siamo felicissimi di rinnovare quest'accordo per il sesto anno di fila. Il sodalizio tra noi e il Napoli parte da molto lontano e si è rafforzato nel corso degli anni, così come il rapporto con tutto lo staff. Gli azzurri portano il nome del Trentino e della Val di Sole in tutto il mondo grazie alla loro visibilità che ha raggiunto livelli eccellenti. Ringrazio il presidente De Laurentiis che è sempre affettuoso e disponibile e col tempo è diventato un ambasciatore della nostra terra al pari della sua società." Subito dopo è toccato al presidente del Napoli rispondere: "Bisognerà che molti prendano esempio dal Trentino per quello che è e che sa dare. Io sono fermamente convinto che il ritiro strutturato in questo modo (senza tournée per il mondo, ndr) sia la soluzione migliore. Ho sempre rifiutato inviti negli USA ad esempio perché credo che questi viaggi possano condizionare l'avvio di stagione. inoltre quest'anno ci sono Europei e Coppa America che certamente non aiutano un'ottimale preparazione del campionato". Incalzato dai giornalisti con alcune domande sul "caso Higuain e sulla stagione del Napoli in generale, il presidente azzurro ha confermato il silenzio stampa: "Abbiamo deciso un silenzio stampa anche per rispetto della decisione della Corte d'appello per una decisione importante per noi. Per questo ora non avrebbe senso disattendere questa decisione e non vorrei parlare di cose che conoscete". L'unica battuta il presidente l'ha concessa sul mercato:" Higuain? Non ho ricevuto alcun offerta. Sarri? Resterà al 100%." La Redazione

14/04/2016

INTER - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. ROCCHI.

Sabato sera il Napoli scenderà in campo al Meazza di Milano per affrontare l'Inter. Gli azzurri hanno disputato 75 partite in casa dei milanesi, 72 in serie A e 3 in Coppa Italia con questi esiti: 50 vittorie dell'Inter 17 pareggi 8 vittorie del Napoli 158 gol dell'Inter 74 gol del Napoli L'ultima vittoria dell'Inter: 9 dicembre 2012 2-1 8' p.t. Guarin (I), 39' p.t. Milito (I), 9' s.t. Cavani (N) L'ultimo pareggio: 19 ottobre 2014 2-2 34' s.t. Callejon (N), 37' s.t. Guarin (I), 45' s.t. Callejon (N), 46' s.t. Hernanes (I) L'ultima vittoria del Napoli: 1 ottobre 2011, 0-3 43' p.t. Campagnaro, 11' s.t. Maggio, 30' s.t. Hamsik Il match sarà diretto dal Sig. Rocchi di Firenze (assistenti: Padovan-Manganelli; IV uomo: Crispo; arbitri di linea: Orsato-Damato) La Redazione

15/04/2016

DOMANI SERA MAIN EVENT AL MEAZZA. C'E' INTER - NAPOLI.

L'anticipo serale della 33esima giornata di campionato è sicuramente l'incontro più importante della giornata. Domani sera, al Meazza, i neroazzurri ospiteranno il Napoli alle ore 20.45. In palio ci sono tre punti pesantissimi per entrambe le squadre. Gli uomini allenati dal tecnico Mancini hanno ritrovato nell'ultimo periodo una discreta continuità che ha permesso alla squadra di piazzarsi appena di fianco al podio a soli sei punti di distanza dalla Roma, che occupa una posizione che permette l'accesso ai preliminari di Champion's League. A sei giornate dal termine del campionato ovviamente l'Inter ha tutte le intenzione di provare fino all'ultimo di raggiungere la qualificazione alla massima competizione europea e, quindi, fare bottino pieno sabato è fondamentale. Tuttavia nella metà campo opposta c'è un Napoli che, dopo lo stop di Udine, ha ritrovato subito motivazione e bel gioco contro il Verona grazie anche al supporto continuo del proprio pubblico che, come Sarri e squadra, vorrà blindare il secondo posto il più anticipatamente possibile gettando sempre un occhiata a chi èal comando. Scenderanno in campo due formazioni molte offensive, gli azzurri cercheranno di imporre il proprio gioco fin dalle prime battute mentre, il 4-3-3 disegnato da Mancini, cercherà come spesso accade di sfruttare la velocità dei propri attaccanti per attaccare lo spazio in contropiede. La linea difensiva dei padroni di casa sarà quasi sicuramente composta dalla coppia centrale Murillo-Miranda, con più incertezze come tutta la stagione sulle due fasce dove sabato dovrebbero agire Telles e Nagatomo. A metà campo Mancini punta molto sulla fisicità e solidità dei suoi interpreti molto abili in interdizione e pressing ma che spesso peccano di qualità in fase di impostazione, rallentando le manovre offensive della formazione. Il trio a metà campo quindi sarà probabilmente composto da Medel, affiancato da Brozovic e Kondogbia. Infine, tanta rapidità nel tridente offensivo dove spingono forti sugli esterni Palacio e Perisic, abili ad inserirsi e trovare la conclusione o servire dal fondo palle pericolose al centro dove c'è Icardi sempre abile nei movimenti e nell'anticipare gli interventi difensivi. Sponda azzurra Sarri può contare sul rientro degli squalificati Koulibaly e Mertens. Grande assente invece ancora Higuain, per il quale si sta svolgendo in queste ore il ricorso avverso le quattro giornate di squalifica. Tuttavia Gabbiadini ha dimostrato sempre, come domenica scorsa, di essere un egregio sostituto del Pipita riuscendo ad essere spesso decisivo quando chiamato in causa. Come punta centrale l'ex attaccante blucerchiato riesce a trovare sempre spazio per inserirsi o per tentare la conclusione dalla distanza, altra arma vincente grazie ad un mancino micidiale. A supportare Gabbiadini sulle fasce ci saranno quasi sicuramente Insigne e Callejon, andando così a comporre il trio da gol della scorsa giornata. Del resto non dovrebbero essere stravolgimenti di formazione rispetto alla partita del San Paolo, come accennato rientrerà Koulibaly nelle retrovie al fianco di Albiol mentre, a metà campo, dovrebbe scendere in campo dal primo minuto Allan, risparmiato da Sarri con il Verona, a completare il reparto con Jorginho ed Hamsik. Per entrambe le compagini ogni partita rappresenta una tappa importante per gli obiettivi ancora raggiungibili, perdere terreno dalle dirette concorrenti con così poco tempo per rimediare sarebbe letale, c'è da aspettarsi dunque una partita con ritmi molto alti e con le formazioni che si affronteranno a viso aperto e sbilanciandosi in attacco, rispondendosi colpo su colpo per tutti i 90'. Gianluca Cotone

15/04/2016

INTER - NAPOLI, MANCINI: CI SARÀ DA FARE MOLTA ATTENZIONE.

Giornata di vigilia per l'Inter di Roberto Mancini, che domani sera riceverà il Napoli al "Meazza" per il big match della 33^ giornata di campionato. Proprio il tecnico nerazzurro ha incontrato i giornalisti in conferenza nella sala stampa, allestita con le maglie P Zero che domani sera indosseranno i nerazzurri, per presentare la sfida. Si comincia parlando del terzo posto e della partita: "Essendoci ancora punti a disposizione dobbiamo pensare di avere ancora delle chance. Il Napoli è una squadra forte, ha fatto un campionato straordinario anche senza Higuain. Gabbiadini mi è sempre piaciuto già dai tempi dell'Atalanta, Mertens è un giocatore ormai abbastanza conosciuto. Ci sarà sicuramente da fare molta attenzione. La partita spero possa essere bella, perché giocata da due grandi squadre e in campo ci saranno giocatori forti". "Ci sono momenti in cui gli attaccanti segnano, altri no, sicuramente questo è stato il nostro tallone d'Achille sin dall'inizio", prosegue Mancini. "Credo che l'obiettivo del presidente, così come il mio e di tutti, è quello di migliorare la squadra ogni anno. Credo che la squadra stiano iniziando a deliniarsi, con punti fermi per adesso e per il futuro. Sicuramente mancano delle linee importanti che possano aiutare i giocatori giovani. L'importante però è avere punti fermi. Ora pensiamo alle prossime sei partite, per la prossima stagione avremo tempo. Le prossime sei partite non saranno semplici, con squadre solide, alcune non hanno niente da perdere". Sul rapporto con Mauro Icardi: "Tra me e Icardi non ci sono mai stati problemi. Quando un giocatore non gioca è normale che non sia felice, ma questi non sono problemi". E su Kondogbia e Telles: "Geoffrey probabilmente ha bisogno di più tempo, viene da un campionato diverso rispetto al nostro. Ultimamente è stato in panchina perché ha avuto un infortunio. Adesso sta bene. Alex è un giocatore giovane, è arrivato al Galatasaray quando c'ero io, venendo dal campionato brasiliano dove aveva giocato neanche un anno. Probabilmente anche lui ha bisogno di adattarsi di più, è solo una questione di tempo". Infine, si parla dei giovani nerazzurri Manaj e Gnoukouri, che mercoledì hanno vinto la Primavera TIM Cup: "Entrambi hanno già giocato in prima squadra, scuramente come tutti i giovani hanno bisogno di giocare. Rei è forse un po' più pronto fisicamente, credo che anche lui possa avere un bel futuro all'Inter. Assane ha bisogno di giocare. Spero possa avere qualche occasione da qui alla fine". Fonte: www.inter.it (sito ufficiale)

15/04/2016

SSC NAPOLI: PROFONDAMENTE DELUSI PER LA DECISIONE SU HIGUAIN DELLA CORTE SPORTIVA DI APPELLO

Prendiamo atto della decisione della Corte Sportiva di Appello, osservando come sia mancato il coraggio di fare davvero chiarezza e restituire, al calciatore e alla Società, Giustizia. Si è persa un'occasione per dare credibilità all'intero sistema. Siamo profondamente delusi. Fonte: SSC Napoli

15/04/2016

NAPOLI, DIRAMATO L'ELENCO DEI CONVOCATI PER LA SFIDA DI SAN SIRO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro contro l'Inter per l'anticipo della 33esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto esercizi di attivazione in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni su palle inattive. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Strinic, Ghoulam, Albiol, Regini, Koulibaly, Chiriches, Valdifiori, Jorginho, Allan, Hamsik, Grassi, David Lopez, Chalobah, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2016

INTER - NAPOLI: GABBIADINI GUIDA L'ATTACCO, AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA.

A sole sei giornate dal termine della stagione, gli azzurri sono ora di fronte ad uno degli avversari più difficili di queste ultime gare. Infatti, gli uomini di Sarri saranno ospiti, al Meazza, dell'Inter di Mancini nell'anticipo serale, gara in cui entrambi i club si giocheranno un altro pezzo importante di stagione. I nerazzurri arrivano allo scontro con i partenopei dopo la vittoria di misura ottenuta nella trasferta di Frosinone nella passata giornata. I padoni di casa hanno finora condotto una stagione con grande alternanza di risultati e questo ha rappresentato il vero punto debole degli azzurri, anche perche' spesso accompagnato da ridotta qualità di gioco. Tanti i punti lasciati per strada dagli uomini di Mancini che ora sono costretti ad un afinale travolgente per sperare in un assai improbabile approdo ad un posto valido per la prossima Champion's League Perciò, con molta probabilità, assisteremo ad un Inter pronta a fare la partita con determinazione e coraggio, che non lascerà nulla di intentato e che proverà a mettere in difficoltà i napoletani soprattutto sulle corsie esterne. Per quanto attiene al Napoli, gli azzurri saranno ancora orfani di Higuain che, a seguito della riduzione della squalifica, rientrerà solo contro la Roma. A disposizione di Sarri, dunque, ci saranno tutti i titolarissimi con Gabbiadini a guidare l'attacco. Torneranno in campo Koulibaly, a guida della difesa, ed Allan, perno imprescindibile del centrocampo partenopeo. Nella gara di questa sera, gli azzurri cercheranno di portare a casa una vittoria che, oltre ad essere d'aiuto nella rincorsa ai danni della Juventus, impegnata in casa con il Palermo, possa tener lontana la Roma dal secondo posto. Dunque, ora le sorti del campionato sono ormai solo nelle mani dei bianconeri

che, con un loro pareggio o sconfitta, potrebbero riaprire una stagione che, ad oggi, appare irrimediabilmente chiusa. Fabrizio Rossi

16/04/2016

INTER-NAPOLI 2-0, AZZURRI PENALIZZATI DA ERRORI ARBITRALI

Il terzo posticipo della 33esima giornata di Serie A, a San Siro, finisce 2-0. Una buona Inter ingabbia i partenopei penalizzati da molte decisioni arbitrali discutibili. Mancini opta per uno schieramento alquanto spregiudicato: 4-2-3-1. Icardi è l'unica punta, sostenuta da Jovetic, Perisic e Brozovic nell'insolita veste di esterno "alto". Quindi, in mediana, Medel e Kondogbia. Mentre, in difesa, Miranda e Murillo al centro orchestrano il reparto arretrato, con D'Ambrosio e Nagatomo. Handanovic è inamovibile in porta. Sarri risponde con il 4-3-3 dei titolarissimi, che vede Strinic e Allan al posto di Ghoulam e David Lopez rispetto alla gara con il Verona. C'è sempre Gabbiadini al centro dell'attacco, al posto dello squalificato Higuain. E parte benissimo la compagine nerazzurra, che si porta in vantaggio con Icardi al 4': l'argentino (in posizione di fuorigioco) non sbaglia a tu per tu con Reina. Il Napoli incassa il colpo e tenta la reazione, ma fa buona guardia il pacchetto arretrato (Miranda) sul taglio di Gabbiadini. Ma non ci sono spazi per gli azzurri, che sbattono sul muro interista ben disposto lungo il rettangolo di gioco. Il primo tiro, infatti, giunge soltanto al 23': Hamsik dalla media distanza costringe Handanovic alla grande risposta. Allo stesso modo, ci prova Allan al 29', con un destro ancor più insidioso, "tolto" dal portierone sloveno dallo specchio della porta. C'è solo il Napoli in campo; si chiudono stretti quelli dell'Inter. Inter che nel finale di primo tempo sfiora due volte il raddoppio: prima con Jovetic al 38' (palla addosso a Reina a distanza ravvicinata) e con Perisic, dopo 1 minuto, che si divora il 2-0 di testa clamorosamente. Ma è un buon momento per gli uomini di Mancini, che siglano la seconda rete con Brozovic: il centrocampista parte col giusto tempismo sulla linea del fuorigioco (sale male là retroguardia azzurra) ed insacca con il tocco sotto. Partenopei frastornati al termine della prima porzione di gioco. La ripresa parte con gli stessi uomini in campo da una parte e dall'altra, ma l'ex tecnico dell'Empoli cambia gli esterni della "catena" di sinistra - in affanno -: dentro Mertens e Ghoulam per Insigne e Strinic. Tuttavia, i padroni di casa escono più grintosi dagli spogliatoi; sono più reattivi ed agili sulle fasce, dove Nagatomo (in gran spolvero) e Brozovic trovano ampi spazi. Intanto, Callejon al 53' impensierisce Handanovic con un tiro-cross insidioso. L'Inter si fa poi pericolosa di testa con Murillo al 57', ma soprattutto 3' dopo quando Reina esce sul traversone per Icardi e perde il controllo della sfera, al momento dell'impatto con il terreno. Jovetic si avventa sul pallone, scucchiaiandolo verso la rete: salva Koulibaly di testa sotto l'incrocio. Il Napoli non cambia atteggiamento; l'approccio è molle, mentre i ritmi di gioco si abbassano. Mancini, nel frattempo, rileva Kondogbia per Biabiany (68') e si copre con Felipe Melo al posto di Jovetic (77'); nel mezzo l'ingresso di El Kaddouri per Jorginho. I nerazzurri però si difendono senza problemi, aggredendo (agonisticamente) i propri avversari, grazie anche alla complicità dell'organico napoletano. Nel finale di gara, Callejon tenta la sortita con un tiro ravvicinato, ribattuto in corner. I ragazzi guidati da Sarri continuano a girare allo sbando e senza idee. L'Inter ringrazia, vincendo la sua 2ª gara consecutiva e rilanciandosi in ottica europea. Il Napoli, quindi, dovrà vincere assolutamente contro il Bologna per arrivare al meglio allo scontro diretto dell'Olimpico contro la Roma della 35esima giornata. Alessando Alberto Di Porzio

16/04/2016

INTER- NAPOLI 2-0: SENZA HIGUAIN GLI AZZURRI NON TROVANO IL GOL

Nella trentatreesima giornata di serie A a San Siro si sfidano l'Inter di Mancini ed il Napoli di Sarri. Una sfida dal sapore diverso per le due compagini: gli azzurri vogliono i tre punti per cercare di insidiare la Juventus fino alla fine e mantenere invariata la distanza dalla Roma per accedere direttamente alla Champions, l'Inter cerca la vittoria per tentare di agganciare il terzo posto che permetterebbe ai nerazzurri di accedere al turno preliminare della massima competizione europea. Sarri dopo aver scontato il turno di squalifica torna in panchina e presenta davanti a Reina la linea difensiva composta da Koulibaly ed Albiol centrali, Hysaj e Strinic, che sostituisce Ghoulam, esterni. A centrocampo ritrova il posto da titolare Allan con Hamsik e Jorginho ai suoi fianchi. In attacco vista l'assenza forzata di Higuaim c'è il tridente composto da Gabbiadini, Insigne e Callejon. Mancini risponde con il classico 4-3-3. Handanovic tra i pali, coppia centrale Miranda, Murillo con Nagatomo e D'Ambrosio sulle fasce; linea mediana composta da Brozovic, Medel e Kondogbia. In attacco ancora fuori Eder viene confermato il tridente Icardi, Jovetic e Perisic che ha ben figurato nell'ultimo match col Frosinone. Al 4' il primo affondo nerazzurro: lancio in area per Icardi in posizione dubbia che aggancia e con un pallonetto supera Reina portanto l'Inter in vantaggio. Reagisce subito il Napoli, al 7' un cross in area di Strinic per Gabbiadini che viene anticipato da Miranda che mette in angolo. Al 23' ci prova da fuori Hamsik ma Handanovic respinge la conclusione del capitano azzurro. Al 29' ancora pericoloso il Napoli con Allan che da fuori impegna Handanovic che si rifugia in angolo. Al 38' ottimo scambio tra le linee dell'Inter: Icardi serve Jovetic in area che calcia a botta sicura ma Reina mette fuori. Un minuto dopo ancora pericolosa l'Inter con Perisic che di testa mette di poco a lato dopo l'ottimo assist di Brozovic. Al 43' ancora un affondo dell'Inter: Icardi scattato ancora una volta sul filo del fuorigioco tocca di esterno per Brozovic che si trova da solo davanti a Reina e realizza la rete del 2 a 0. Nella ripresa le squadre ritornano con le stesse formazioni in campo. Al 47' ci prova subito il Napoli, Gabbiadini di petto serve Hamsik che non riesce a coordinarsi per il tiro. Al 49' corre ai ripari Sarri inserendo Mertens e Ghoulam per Insigne e Strinic, apparsi entrambi sottotono. Al 57' di nuovo pericolosa l'Inter con Murillo che svetta di testa dopo un corner ma la palla termina di poco fuori. Al 60' altro pericolo in area azzurra: Reina si scontra con Albiol la palla arriva ad Icardi che serve Jovetic, che si esibisce in un pallonetto, ma è bravo Koulibaly a salvare sulla linea. Continua a spingere il Napoli alla ricerca del gol che potrebbe riaprire il match ma è brava la retroguardia nerazzurra a chiudere tutti gli spazi. Al 68' Mancini inserisce Biabiany per uno stanco Kondogbia. Al 72' ultimo cambio per Sarri: dentro El Kaddouri per Jorginho, con gli azzurri che passano ad un 4-2-3-1. Al 77' Mancini si copre inserendo il brasiliano Felipe Melo per Jovetic. L'Inter alla ricerca del terzo gol per chiudere definitivamente il match spinge a sinistra con il vivacissimo Nagotomo ma la retroguardia azzurra rimedia in qualche modo. Al 89' scambio di prima tra gli attaccanti azzurri, la palla arriva a Callejon ma la sua conclusione viene deviata in angolo. Negli ultimi minuti Il Napoli ormai scoraggiato e demotivato non riesce più a fare gioco. Dopo la sconfitta di stasera gli azzurri di Sarri restano temporaneamente a -6 dalla Juventus, che domani aspetta in casa il Palermo, e vedono spegnere quasi definitivamente i sogni di agganciare la vetta. Inoltre, devono guardarsi alle spalle perché la Roma non intende fermare la sua rimonta. Domani i giallorossi saranno impegnati a Bergamo con l'Atalanta ed in caso di vittoria si porterebbero a soli 3 punti dagli azzurri, in attesa dello scontro diretto del 25 aprile che potrebbe riaprire il discorso qualificazione diretta in Champion League. Domenico Paradiso

16/04/2016

IL NAPOLI PERDE CON L'INTER 2-0. MALE GLI AZZURRI, PESSIMA LA DIREZIONE ARBITRALE

Il Napoli perde 2 - 0 con l'Inter e rimette in gioco la Roma per il secondo posto. Una brutta partita degli azzurri capaci di giostrare solo fino ai 16 metri avversari senza mai creare seri problemi ad Handanovic. Va detto anche che la direzione arbitrale è stata pessima. Il primo gol dei nerazzurri è stato realizzato in netto fuorigioco, su Koulibaly c'era un fallo da rigore almeno dubbio e nella gestione dei cartellini il fischietto toscano ha lasciato molto a desiderare. Non era il Napoli che ci si aspettava e l'assenza di Higuain si è fatta sentire oltre misura e forse, si poteva studiare un sistema di gioco diverso per dare più assistenza a Gabbiadini, isolato nella morsa dei difensori avversari e mai pronto alla battuta a rete. Martedì sera ci sarà il Bologna al San Paolo e i tre punti per gli azzurri sono necessari per mantenere il secondo posto nell'attesa di sfidare la Roma il giorno 25 aprile. Antonello Giannetti

16/04/2016

INTER - NAPOLI 2-0. GLI AZZURRI SULLE GAMBE PERDONO UN MATCH DIFFICILE CONTRO UNA BUONA INTER.

Nel 33esimo turno di campionato, in un match che aveva una grande importanza in ottica secondo posto, il Napoli perde giocando male, correndo troppi rischi e non riuscendo a guadagnare tre punti importantissimi per proteggere la piazza d'onore, ma non bisogna dimenticare che alcuni errori arbitrali hanno spiaanato la strada all'Inter. Nel clima caldo di uno stadio pieno e in una serata dove era necessario fare bottino pieno, gli azzurri, privi del loro leader Gonzalo Higuain seppur con una formazione collaudata, si sono sfaldati sotto i colpi dei neroazzurri ed hanno offerto una brutta prestazione mancando una prova di maturità su un campo difficile. Sconfitta, con qualche alibi, con due gol subiti perdendo la fisionomia di gioco consolidata fino ad ora. Sarri conferma i titolarissimi e fa rifiatare il solo Ghoulam. In campo stasera in difesa, davanti a Reina, Hysaj e Strinic sulle fasce con Albiol e Koulibalyal centro, in mediana Jorgnho, il rientrante Allan ed il capitano Hamsik con in attacco Insigne, Callejon e Gabbiadini prima punta. Facile trovare spunti negativi in questa difficile serata azzurra, negli occhi dei tifosi è vivo il ricordo recente del calcio sviluppato con personalità da questa squadra allenata da Sarri, ma stasera la prestazione é stata brutta e scialba. Altra notizia è che Sarri nonostante l'utilizzo costante dei suoi fedelissimi non riesce, ancora una volta, a cambiare qualcosa di significativo in corsa; ad esempio il modulo cambiato solo al 77° del secondo tempo in un 4-2-3-1. Gli azzurri non riescono più a far vedere l'attitudine tattica nel dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti di questa stagione. Ora fari puntati sul turno interno contro il Bologna di martedì sera al San Paolo. Gennaro Perna

17/04/2016

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL BOLOGNA.

Dopo la gara di San Siro il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna di martedì per l'anticipo del turno infrasettimanale della 34esima giornata di Serie A. Seduta mattutina per la squadra che si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e corsa sul campo per chi ha giocato contro l'Inter, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione e partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

18/04/2016

NAPOLI - BOLOGNA: GABBIADINI HA BISOGNO DI UNA SPALLA, PIÙ SPAZIO A CHI STA MEGLIO FISICAMENTE.

La sconfitta del Napoli contro l'Inter, dopo il pareggio della Roma a Bergamo, ha sicuramente assunto un sapore meno amaro. Il vantaggio di cinque punti che gli azzurri vantano nei confronti dei giallorossi non deve comunque essere considerato come certezza della conquista del secondo posto. E' vero che gli uomini di Spalletti non hanno saputo approfittare di due passi falsi dei partenopei (Udine e Inter) ma è altrettanto vero che neanche questi ultimi hanno saputo allungare il passo, mettendo cosi la parole fine alle velleità dei capitolini di agguantare la piazza d'onore alle spalle della corazzata Juventus. Domani sera Hamsik e compagni riceveranno il Bologna al San Paolo. Già all'andata, Donadoni seppe imbrigliare gli azzurri che uscirono sconfitti dal Dall'Ara nonostante un secondo tempo arrembante. Sarri quindi dovrà fare tesoro di quella gara, in cui il mister bolognese, con due esterni alti e una costante pressione su Jorginho, seppe inaridire o comunque limitare le fonti del gioco dei partenopei. A MIlano, ancora una volta, il Napoli non ha dato l'impressione di essere al top fisicamente e mentalmente. Poca l'intensità agonistica vista in campo, tanti i passaggi, ma solo un paio le conclusioni a rete ed anche velleitarie. Mancherà ancora Higuain, che dovrà scontare l'ultima giornata di squalifica ma Gabbiadini fa fatica da solo a reggere il peso dell'attacco e, a nostro parere, avrebbe bisogno di avere uno degli esterni più vicino, per liberarlo dalla morsa dei centrali e, contestualmente, favorire lo scambio stretto per poi cercare la battuta a rete. Senza il Pipita, che ha classe e caratteristiche diverse dal pur bravissimo Manolo, qualche accorgimento tattico a nostro parere si rende necessario, cosi come cambiare qualche interprete rispetto ai titolarissimi. Insigne, a d esempio, è apparso ancora una volta stanco ed ha sempre fatto fatica nell'uno contro uno. Meglio, a nostro avviso, dare più spazio a Mertens cosi come lo stesso El Kaddouri potrebbe avre un minutaggio più ampio. In difesa, anche Koulibaly da qualche gara sembra aver perso la brillantezza ed allora perche' non puntare su Chiriches? Anche Strinic, ha Milano non ha demeritato mentre Ghoulam aveva già dato segnali di flessione. Insomma, pur non avendo una panchina lunghissima, Sarri qualche altra freccia all'arco la possiede. Ora è il momento di utilizzarla. Sono le ultime gare, fondamentali per traguardare il secondo posto. Da ora in poi ed in previsione dello scontro diretto con i giallorossi, in programma lunedì prossimo, per gli azzurri la parola d'ordine è vietato sbagliare, perche' sarebbe davvero un peccato sciupare alla fine quanto di buono si è visto nel corso della stagione. Antonello Giannetti

18/04/2016

NAPOLI: DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI PER LA SFIDA CONTRO IL BOLOGNA

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Bologna di domani sera per l'anticipo del turno infrasettimanale della 34esima giornata di Serie A e dopo la fase di attivazione hanno svolto seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. I convocati: Reina, Rafael, Gabriel, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Regini, Chiriches, Koulibaly, Albiol, Jorginho, Valdifiori, Chalobah, Allan, David Lopez, Hamsik, Grassi, El Kaddouri, Mertens, Insigne, Callejon, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

18/04/2016

NAPOLI - BOLOGNA, CONTRO I FELSINEI SERVE UNO SCATTO D'ORGOGLIO PER BLINDARE IL SECONDO POSTO.

La sconfitta di sabato sera al Meazza ha restituito ai tifosi napoletani un Napoli con il morale basso ma tutto sommato, il pareggio della Roma a Bergamo, non ha pregiudicato nulla. L'assenza del suo leader offensivo, Higuain, ha cominciato a farsi sentire, mentre i troppi errori difensivi hanno certamente reso più permeabile la retroguardia azzurra. Dopo Udine, gli azzurri hanno perso ancora in trasferta e questo deve comunque far accendere un campanello d'allarme, soprattutto in questo momento topico della stagione. Forse la squadra, non brillantissima in alcuni elementi, ha perso in imprevedibilità e, per gli avversari, sta diventando più agevole controllarne e limitarne la forza dirompente, sia a centrcampo che in attacco. Ora, l'unico pensiero degli uomini di Sarri è quello di preservare il secondo posto, vale a dire l'accesso diretto in Champions League, dal pericolo rappresentato dalla Roma. La seconda piazza, oltre ad aprire le porte dell'Europa che conta, permetterà di aver accesso ad importanti risorse economiche, con le quali finanziare i prossimo mercato estivo. Tuttavia, mancano ancora 5 giornate al termine del campionato e la Roma, che è a soli 5 punti dal Napoli, spera di arrivare allo scontro diretto con gli azzurri, in programma lunedì prossimo, con pochissimi punti di distacco. Per scongiurare questo rischio, il Napoli, domani sera dovrà battere il Bologna di Donadoni. Match difficile, come tutti gli altri del resto ma che non puo' ammettere altro risultato se non la vittoria. Per quanto attiene alla formazione, anche in virtu' di quanto visto a Milano con l'Inter, non sono da eslcudere alcuni avvicendamenti, fermo restando che sarà ancora Gabbiadini a guidare l'attacco azzurro ma il bravo attaccante azzurro, dovrà pero' essere maggiormente assistito dai compagni di reparto per evitare di restare da solo nelle grinfie dei centrali rossoblù. Fabrizio Rossi

18/04/2016

NAPOLI DOMANI AL SAN PAOLO CON IL BOLOGNA. L'OBIETTIVO È VINCERE E CONSOLIDARE IL SECONDO POSTO.

Dopo la cocente delusione scaturita dalla sconfitta di sabato sera a Milano contro l'Inter, il Napoli è già chiamato ad un nuovo impegno. Domani sera alle 20:45, gli azzurri scenderanno al San Paolo contro il Bologna, arbitro Gervasoni di Mantova, gara valida per il 34esimo turno della Serie A 2015/2016. Hamsik e compagni, per forza di cose, dovranno essere concentrati per difendere i cinque punti di vantaggio sul terzo posto occupato dai giallorossi, nell'attesa poi di conoscere l'esito del match Roma-Torino, in programma mercoledì 20 Aprile alle 20:45 all'Olimpico di Roma.. Il tecnico Donadoni dovrà fare a meno di Destro e dovrà affidare l'attacco ancora a Floccari. La linea di difesa sarà in linea e costituita da quattro elementi mentre il centrocampo a tre potrebbe vedere l'utilizzo di Brighi e forse il ritorno di Donsah. Insomma il mister dei felsinei utilizzerà un 4- 3-3 speculare rispetto a quello degli azzurri con un unico obiettivo quello di pressare alti i portatori di palla azzurri e mettere in difficoltà il Napoli in una zona del campo dove polmoni e gambe sembrano leggermente in difficoltà. C'è, infatti, da attendersi un atteggiamento aggressivo e asfissiante da parte degli undici rossoblù. Piccola citazione particolare merita Zuniga, ex di giornata che potrebbe essere schierato nel trio d'attacco ed infastidire con le sue doti tecniche gli uomini partenopei. Per quanto concerne gli azzurri, in silenzio stampa, vorranno certamente "vendicare" sportivamente il 3 a 2 dell'andata pur dovendo rinunciare, ancora per un turno, al Pipita Higuain Sarri potrebbe cambiare qualcosa inserendo lo scalpitante Mertens nel trio offensivo, al fianco proprio di Manolo e di Callejon che agira come di consueto a destra. La formazione potrebbe essere formata da Albiol e Koulibaly in difesa davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan (o Lopez), Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio inedito Mertens, Gabbiani e Callejon. La squadra azzurra dovrà impostare una gara come sempre propositiva, tentando di mantenersi "corta" in campo e tentare, nonostante il calo fisico, di mantenere il predominio del gioco nell'attesa di trovare il varco giusto per mettere Gabbiadini in condizione di segnare. Un ruolo importante l'avranno Hysak e Ghoulam che dovranno, con i loro inserimenti sulle fasce, provare ad aprire la retroguardia felsinea per liberare gli esterni d'attacco e favorire la superiorità umerica in zona offensiva. Il Napoli sicuramente resta favorito sulla carta ma dovrà approcciare l'incontro con la giusta mentalità e determinazione che al Meazza è mancata, soprattutto in zona d'attacco. Al San Paolo gli azzurri hanno le carte in regola per tornare negli spogliatoi, dopo i 90 minuti regolamentari, con l'intera posta in palio e restare ben ancorati nell'attuale posizione di classifica. Gennaro Perna

19/04/2016

NAPOLI-BOLOGNA 6-0: VITTORIA TENNISTICA, GABBIADINI E MERTENS ANNIENTANO I FELSINEI.

Il primo anticipo della 34esima giornata di Serie A termina 6-0. Gli azzurri dimenticano completamente la sconfitta contro l'Inter e "sublimano" i rossoblu con una prestazione a dir poco imponente. Salgono così a quota 73 punti, mantenendo almeno le 5 lunghezze di distanza nei confronti della Roma, in attesa della contesa tra i giallorossi ed il Torino. I padroni di casa si schierano con il solito 4-3-3 dei "titolarissimi", che vedrà Mertens e Ghoulam in luogo di Insigne e Strinic. Risponde per le rime Donadoni: stesso modulo, che in avanti annovera la presenza dell'ex di turno Zuniga. La prima palla è per gli ospiti, ma cominciano bene i partenopei con Hamsik che impegna Mirante al 4'. Gli uomini allenati da Sarri sono reattivi e grintosi; insistono con un possesso palla ragionato e avvolgente, che sfocia nel gol dell'1-0: Mertens, al 10', serve perfettamente il taglio di Gabbiadini, bravo a realizzare con diagonale mancino. Il Napoli si fa nuovamente sotto dopo 6 minuti: Hamsik, prima, costringe l'estremo difensore felsineo alla deviazione impercettibile in corner; e sugli sviluppi di quest'ultimo, Albiol "chiama" ancora il portiere a rifugiarsi in angolo. Albiol, poi, ancora una volta, si fa trovare pronto in area, ma la sfera si perde sopra la traversa. Ci sono soltanto gli azzurri in campo, che pressano alto e muovono molto bene la palla negli spazi stretti. Gabbiadini, dunque, ci prova al 21' da fuori con un tiro centrale. Arriva a firmare la sua doppietta al 35', su calcio di rigore (fallo di Costant su Callejon: 2-0 che legittima lo strapotere tecnico del Napoli. L'ex Samp, poi, sfiora il tris dopo 3': si gira bene in area, ma il sinistro è alto. Nel finale di primo tempo, l'organico azzurro assale ancora la trequarti bolognese e l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi dopo 1 minuto di recupero. La seconda frazione di gioco inizia con gli stessi 22 del primo tempo; il pallino del gioco è sempre tra i piedi del Napoli. Tuttavia, è degli emiliani il primo squillo della ripresa: Acquafresca calcia su Koulibaly, palla ribattuta in corner. Prendono coraggio, quindi, i ragazzi guidati da Donadoni, che giungono alla prima vera conclusione del loro match al 54', con Brighi, il cui "piatto" è di poco alto sulla testa di Reina. Il Napoli risponde soltanto al 58esimo, ma lo fa alla grande, calando il tris: Mertens "manda al bar" M'baye e infila Mirante. Il Bologna accusa il colpo, Donadoni prova a dare una scossa ai suoi con un doppio cambio: dentro Mounier e Floccari, per Giaccherini e Acquafresca. Non cambia il copione del match, perché gli azzurri sono dinamici e determinati; non si accontentano del 3-0 e cercano la goleada con Mertens, che giunge squilibrato al tiro dalla stessa posizione del gol (69'). Sarri effettua la prima sostituzione al 73' - Insigne per uno sfinito Gabbiadini -, poi è il momento di El Kaddouri al posto di Callejon (sufficiente e duttile). Il marocchino lascia subito il segno, mandando in porta il folletto belga all'80': destro perentorio, 4-0. C'è anche spazio per David Lopez (Hamsik) nel finale di gara, così come per il pokerissimo, un 5-0 di pregevolissima fattura: Mertens, all'88esimo, lascia partire un siluro terra-aria che non lascia scampo al malcapitato Mirante. Mirante che subisce anche il 6-0 rocambolesco di David Lopez un minuto dopo. E il Napoli travolge un Bologna inerme con una sonora lezione di calcio e si prepara al meglio per il match dell'Olimpico del 35esimo turno. Alessandro Alberto Di Porzio

19/04/2016

NAPOLI-BOLOGNA: 6-0. DOMINIO AZZURRO AL SAN PAOLO, OSPITI ANNICHILITI.

Il primo anticipo della 34esima giornata vede Napoli e Bologna a confronto in un San Paolo in cerca di riscatto. Si scende in campo alle ore 20.45, gli azzurri che nelle ultime uscite hanno riscontrato difficoltà a trovare bel gioco e soprattutto risultato, cercheranno questa sera di imporre fin da subito i propri ritmi e far bottino pieno contro la squadra allenata dal tecnico Donadoni che si trova a pochi punti dalla salvezza matematica ma che non vince da ben 8 partite. Una partita insidiosa dunque, i tre punti sono fondamentali per i partenopei ma nell'altra metà campo c'è una squadra intenzionata a dare una svolta alla serie di risultati negativi per non scivolare in zone pericolose in bassa classifica. Il Napoli scende in campo con la giusta convinzione e fin dai primi minuti costringe il Bologna ad arretrare nella propria trequarti senza possibilità di reazione. Nonostante le manovre degli azzurri non siano molto veloci, Hamsik al 4' riesce abilmente a smarcarsi a limite d'area provando un destro a giro ben respinto in angolo da Mirante. Tuttavia la pressione dei partenopei è costante, il possesso palla stretto e prolungato non permette agli ospiti di rifiatare che, infatti, si lasciano sorprendere al 10' da un'ottima imbucata di Mertens. Il belga, preferito ad Insigne questa sera da Sarri, trova lo spazio giusto per servire Gabbiadini che di prima intenzione incrocia il tiro e spiazza Mirante, 1-0. Il vantaggio immediato è un duro colpo per gli uomini del tecnico Donadoni che difficilmente riescono a ripartire ed allungarsi nella metà campo degli azzurri che, in forte coraggio, continuano a costruire trame offensive rendendosi pericolosi soprattutto da calcio d'angolo. Il secondo gol del Napoli è nell'aria e, dopo mezz'ora di dominio totale ma senza scintille, Callejon si procura al 34' un calcio di rigore dopo una bella triangolazione che ha visto protagonisti tutti e tre gli attaccanti. Dal dischetto va Gabbiadini firmando la doppietta personale e aggiornando il risultato. Si va all'intervallo sul 2-0 meritato del Napoli che nel finale dei primi 45' ha avuto anche l'opportunità di incrementare il proprio vantaggio. Al ritorno dagli spogliatoi il Napoli cerca di gestire il risultato senza aumentare i ritmi con un fraseggio lento tra le linee. Il Bologna ovviamente cerca di dare una svolta alla propria prestazione negativa provando a spingere sulle fasce, soprattutto con Zuniga, trovando però solo al 55' il primo tiro in porta con Brighi che calcia alto. Pochi minuti dopo arriva invece il colpo del K.O. degli azzurri con Mertens, questa volta l'attaccante esterno cerca l'azione personale e dopo vari dribbling vincenti da posizione defilata esplode un sinistro potente, Mirante devia ma la palla finisce in rete, 3-0. Nel finale di gara c'è anche spazio per Insigne ed El Kaddouri, proprio da quest'ultimo nasce la rete del quarto gol: all'80' il marocchino duetta in spazi stretti con Mertens e serve al belga la palla perfetta per la seconda doppietta azzurra della partita e per il non definito 4-0. Risultato ancora da aggiornare perché Mertens probabilmente nella miglior prestazione della stagione trova al 89' il gol della tripletta con una fantastica conclusione dalla distanza che si spegne all'incrocio dei pali. Ma al San Paolo la partita è infinita, arriva allo scoccare del 90' il definitivo 6-0, con la gioia del gol per David Lopez. Gli azzurri conquistano tre punti fondamentali al cospetto di un Bologna spettatore non pagante, importante vittoria per lo sprint finale del campionato, consolidando il secondo posto e accorciando momentaneamente le distanze dalla vetta. Gianluca Cotone

20/04/2016

NAPOLI - ATALANTA: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Atalanta, posticipo della 36esima giornata di Serie A di lunedì 2 maggio al San Paolo alle ore 21,00. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 60 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/ o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

22/04/2016

ROMA - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. ORSATO.

Lunedi prossimo, 25 aprile, alle ore 15.00, il Napoli scenderà in campo contro la Roma, all'Olimpico. Partita difficile per entrambe le squadre, in corsa per il secondo posto. Gli azzurri, al momento, hanno pero' un considerevole vantaggio sui giallorossi, cinque punti. Di seguito i precedentii tra le due formazioni, il match sarà diretto dal Sig. Orsato di Schio. Le 78 edizioni tra campionato e Coppa Italia: 38 vittorie della Roma 30 pareggi 10 vittorie del Napoli 127 gol della Roma 65 gol del Napoli La Redazione

22/04/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma per il posticipo della 35esima giornata di Serie A di lunedì 25 aprile (ore 15). Al mattino allenamento solo per la linea difensiva che ha svolto lavoro tecnico specifico. Nel pomeriggio il gruppo al completto ha fatto seduta atletica su circuito di forza. Successivamente partita 11 contro 11 a campo ridotto. Domani allenamento di pomeriggio. La Redazione

23/04/2016

ROMA - NAPOLI: SARRI CON IL DUBBIO MERTENS, RIENTRA HIGUAIN.

C'e' grande attesa per il Derby dl Sud, il match tra Roma e Napoli che andrà in scena lunedi prossimo, 25 aprile allo Stadio Olimpico. Il fischio d'inizio, del Sig. Orsato, è fissato per le ore 15.00. Partita complicata e complessa per entrambe le squadre. Una vittoria del Napoli, ma probabilmente anche un pareggio, consentirebbe agli azzurri di mettere un piede e mezzo sul secondo posto, il che significherebbe qualificazione diretta alla Champions, obiettivo che neanche il più ottimista dei tifosi poteva lontanamente immaginare agli albori della stagione. Nell'eventualità, invece, che gli azzuri dovessero soccombere, manterrebbero comunque due punti di vantaggio sui rivali giallorossi, a sole tre giornate dal termine del campionato.Tutto questo per dire che è sicuramente la Roma a dover "fare" la partita e giocarsi ogni residua speranza per accorciare le distanze dagli azzurri che, terminata la squalifica, potranno contare nuovamente su Higuain. Dopo la scintillante prestazione contro il Bologna, sarà difficile per Sarri lasciare Mertens in panca, tenuto anche conto che Insigne non è reduce da un periodo positivo dovuto probabilmente ad un fisiologico calo di condizione dopo che il talento di Frattamaggiore ha speso tanto nel corso dell'anno. Potrebbe essere questo l'unico dubbio che affligge il tecnico partenopeo che, per il resto, potrebbe confermare i cosiddetti titolarissimi. Spalletti, dal canto suo, deve valutare le condizioni di Pjanic e Manolas, che ieri, come riportato dal sito ufficiale della società capitolina, hanno svolto "lavoro individuale programmato" e non puo' trascurare l'effetto Totti. Il capitano giallorosso è stato l'artefice del pareggio sofferto conquistato a Bergamo e, soprattutto, della vittoria contro il Torino, senza la quale, sarebbe stato difficile , per non dire impossibile, ipotizzare di agguantare il secondo posto. Nonostante ciò, non riteniamo che il fuoriclasse giallorosso possa cominiciare il match fin dall'inizio ma, se dovesse servire, potrà rendersi certamente utile a gara in corsa. Antonello Giannetti

23/04/2016

KEITA: CONTRO IL NAPOLI È OBBLIGATORIO FARE DI TUTTO PER VINCERE

“È obbligatorio provare a vincere per la Roma”, ha dichiarato il centrocampista giallorosso. “È una sfida importante e dobbiamo fare di tutto per la vittoria, ma non sarà facile, sono una bella squadra”. Keita, che ha collezionato finora 19 presenze in campionato, in un’intervista rilasciata a Sky Sport ha messo in evidenza il fatto che il valore del Napoli non sia da ridurre al solo Higuain: “Sono avanti a noi di cinque punti ed è tutta la squadra ad esserlo, non un solo giocatore. Questa è la realtà del momento”. Contro Bologna, Atalanta e Torino avete giocato un po' meno bene. Che spiegazione ti sei dato? “Una squadra come la Roma, se gioca con queste avversarie, con tutto il rispetto, deve vincere, avendo l’ambizione di puntare al secondo o al terzo posto. Se pareggiamo significa che qualcosa non è andato bene. Contro il Torino è stata una partita difficile, loro tatticamente sono stati bravi, ma alla fine sono arrivati tre punti importanti per la Champions”. Hai vinto tanto, per arrivare al primo posto che manca alla Roma? “Il calcio è il campo. Si parla troppo di ambiente Roma, io non capisco cosa significhi. Si vince sul campo. Abbiamo passato un momento complicato a inizio stagione, poi abbiamo fatto nove vittorie di fila. Il campo racconta ogni cosa”. Ci racconti l'emozione di Roma-Torino? Cosa ti è rimasto dei minuti finale? “Personalmente niente. Sono contento per Francesco, è un calciatore dello spogliatoio. Sarebbe stato lo stesso con un altro calciatore che fa vincere la squadra. Io sono contento per i tre punti e per lui, ma sarei stato contento nello stesso modo per Radja, Miralem o Perotti”. Si parla troppo di Totti a Roma? “Non lo so, io finita l’intervista vado a casa e non ascolto altre cose, sono un padre di famiglia e non presto attenzione a quello che si dice fuori”. Da quando è tornato Spalletti sei tornato in grande forma. Resterai anche nella prossima stagione? “Quando sono arrivato qui due anni fa ho avuto una lesione grave, il muscolo mi si era staccato. Ho giocato male, con una gamba sola, non avevo la forza necessaria. L'unica cosa che è cambiata sono le gambe con cui ora posso giocare. Non ho problemi rispetto al futuro, ho 36 anni, ho vinto tutto e non mi manca nulla”. Ti manca di vincere con la Roma… “Questo è vero. Dio mi ha dato molto, sono sereno. Certo sarei felice di vincere con la Roma”. Fonte: asroma.com (sito ufficiale)

23/04/2016

ROMA - NAPOLI: IL DERBY DEL SUD VALE LA CHAMPIONS.

Il 25 aprile, anniversario della liberazione d’Italia, alle 15.00, orario insolito per il posticipo del lunedì, allo Stadio Olimpico si affronteranno Roma e Napoli. La direzione della gara clou della 35° giornata di campionato è stata affidata all’arbitro Daniele Orsato di Schio. La vittoria del Napoli sulla squadra della capitale, in trasferta, manca dal 2011, allorquando gli azzurri ebbero la meglio per 2 a 0 grazie ad una doppietta di Cavani. All’andata, il 13 dicembre scorso al San Paolo, la partita terminò con il punteggio di 0 - 0. Quello di lunedì è un match fondamentale per entrambe le formazioni: in ballo c’è il secondo posto, cioè la qualificazione diretta in Champions League. Gli uomini di Sarri, con una vittoria, metterebbero la parola fine al discorso, portandosi ad otto lunghezze di vantaggio, con tre sole partite da giocare. La squadra di Spalletti tenterà fino alla fine di agguantare l’accesso alla massima competizione europea, evitando di transitare per i preliminari e, per fare ciò, ha un solo risultato a disposizione: la vittoria. Con queste premesse, appare chiaro che ci attende un match combattuto fino al triplice fischio finale. D'altronde, il derby del Sud è sempre stato un match affascinante. Purtroppo, negli ultimi anni, la rivalità tra le due tifoserie è salita a livelli incontenibili, tanto da costringere le autorità a vietare le reciproche trasferte. Nonostante il divieto assoluto di recarsi allo stadio per tutti i residenti in Campania, gli azzurri saranno seguiti da circa 4500 tifosi, provenienti dalle altri regioni d’Italia. Maurizio Sarri dispone della rosa al completo e, pertanto, salvo novità dell'ultima ora, non dovrebbe apportare modifiche all’undici base. Tra i pali Reina, davanti alla coppia centrale formata da Koulibaly e Albiol, con Hysaj e Ghoulam sulle corsie esterne. In mediana Jorginho, con Allan e Hamsik, anche se in panchina scalpita David Lopez, dopo il gol realizzato al Bologna. In attacco, Insigne dovrebbe riprendersi il suo posto sulla sinistra a discapito di Mertens, pronto a subentrare nella ripresa. A destra agirà Callejon, mentre al centro del tridente offensivo farà il suo ritorno in campo Higuain, dopo aver scontato le tre giornate di squalifica. Il Pipita,che finora in campionato ha realizzato 30 reti, in queste ultime partite punta a battere il record di Nordhal, che dura ormai dalla stagione 1949-50, e a conquistare la Scarpa d’Oro che lo vede indietro di due sole reti dalla coppia Cristiano Ronaldo e Jonas. Spalletti, anche per la gara contro i partenopei, dovrebbe optare per il suo classico 4-3-1-2. In porta Szczesny, coppia centrale Rudiger - Manolas, con Florenzi e Digne a fare da pendolini sugli esterni. A centrocampo Keita, Nainggolan e Pjanic, che ieri pero' ha svolto lavoro personalizzato insieme al compagno Manolas e e quindi, entrambi, sono in dubbio. In caso di forfait del bosniaco, potrebbe toccare a De Rossi scendere in campo. La coppia di attacco dovrebbe essere formata da Salah ed El Shaarawy, con l’argentino Perotti a svariare sull'intero fronte offensivo. Non è da escludere la presenza del capitano Francesco Totti, acclamato dai tifosi dopo la splendida doppietta realizzata nel turno infrasettimanale con il Torino, che ha consentito ai giallorossi di avere la meglio sui granata nei minuti finali. Per far posto in campo al capitano, Spalletti pero' dovrebbe lasciare fuori El Shaarawy. Resta da valutare anche la possibilità di vedere in campo Dzeko, per avere un punto di riferimento in area di rigore e sfruttarne la fisicità e la capacità di fare da sponda per i compagni pronti all'inserimento. Domenico Paradiso

24/04/2016

ROMA E NAPOLI DOMANI IN CAMPO ALL'OLIMPICO, IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI PER LA CHAMPIONS LEAGUE.

Il match più importante della 35° giornata di campionato è senza dubbio il posticipo Roma - Napoli di scenadomani pomeriggio all'Olimpico. Una gara fondamentale per entrambe le squadre, considerato che seppur con una differenza di cinque punti a vantaggio degli azzurri, i capitolini non hanno perso le speranze di raggiungere il secondo posto. Gli azzurri arrivano alla partita forti di una vittoria straripante contro il Bologna e, con il ritorno di Higuain, puntano ad espugnare l'Olimpico, cosa tutt'altro che semplice. L'ultima vittoria azzurra, infatti, è datata 2011, per 2 - 0 con una doppietta di Cavani. Un piccolo tabù che può certamente spaventare i tifosi napoletani, ma che non deve essere motivo di giubilo per l'ambiente romanista, visto l'ottimo stato di forma dei giocatori partenopei. Infatti, quello ammirato nella scorsa giornata contro i felsinei è stato senz'altro un Napoli cinico e brillante, come non si vedeva da alcune settimane, che può certamente ottenere i tre punti ed ottenere il pass decisivo per la Champions League. In casa Roma,Totti è l'uomo del momento dopo esser tornato alla ribalta grazie alle grandi prove condite da reti decisive contro l'Atalanta ed il Torino. Con grande probabilità, il capitano non sarà in campo dal primo minuto, ma sarà sicuramente pronto ad offrire il suo contributo a gara in corso. Inoltre, arrivano buone notizie per Spalletti dall'infermeria con il recupero di Pjanic dal risentimento all'adduttore, mentre Rudiger è in dubbio per un risentimento muscolare. Per quanto riguarda le scelte tecniche di Sarri, le straordinarie prestazioni di Mertens e Gabbiadini hanno messo in difficoltà il tecnico azzurro, che dovrà decidere sul loro impiego anche contro la Roma. Il primo ha sicuramente più probabilità di scendere in campo al posto di Insigne, per il secondo, con il rientro di Higuain al centro dell'attacco, ci potrà essere spazio nel corso del match. In ogni caso, si tratta di due "titolarissimi", il cui impiego puo' sicuramente contribuire a dare una svolta alla partita, laddove ce ne fosse bisogno. Grande attesa per il rientro in squadra del Pipita che, dopo la squalifica di tre giornate, potrà scaricare tutta la rabbia accumulata in queste settimane. Ora, più che mai, l'apporto tecnico e di leadership del bomber argentino dovranno essere fattori decisivi in questa partita e nelle altre che completeranno la stagione. Fabrizio Rossi

24/04/2016

ROMA - NAPOLI, SPALLETTI: GLI AZZURRI SONO FORTI, DOBBIAMO ESSERE COMPATTI.

Luciano Spalletti ha incontrato i media alla vigilia della sfida contro il Napoli. Ecco la versione integrale della conferenza stampa del tecnico giallorosso. “Ho parlato con il dottore poco fa e la cosa che ci interessava particolarmente era la condizione fisica di Rudiger, a causa del risentimento muscolare che aveva avuto. Sembra sia tutto ok e oggi dovrebbe fare l’allenamento insieme al gruppo e per questo è rientrato il nostro timore di ieri. Vainqueur, che aveva subito una contusione alla coscia, sta bene. Ieri gli ho chiesto se volesse uscire dall’allenamento ma mi ha detto che stava bene. Attendiamo allenamento di oggi, comunque, per valutare il tutto”. Il Napoli gioca sempre con gli stessi undici titolari: questo è un punto di forza o un limite? “Diventa difficile poterlo valutare e si è visto che hanno anche altri calciatori forti che non sono solitamente schierati negli undici iniziali. Dobbiamo andar dietro l’evidenza: se ha fatto questo campionato con questi numeri e ha sviluppato questo gioco, vuol dire che ha ragione Sarri. Il Napoli è la squadra da portare in evidenza come calcio giocato in stagione, per numeri, atteggiamento e continuità. Sono stati i più forti dopo la Juventus ed è giusto che siano in quella posizione”. Domani, forse per la prima volta dal suo ritorno, c’è una squadra che gioca abitualmente a viso aperto: questo potrebbe influire sulle sue scelte di formazione? “Qualche volta la formazione l’ho anche cambiata. Noi sceglieremo di mettere in campo la squadra che ci darà garanzie maggiori. Loro sono forti, giocano a viso aperto e cercano comunque di essere equilibrati. Si ricompattano per essere di aiuto alla fase difensiva e ti mettono quatto calciatori che sforano dietro la tua linea difensiva, quando la alzi. Dobbiamo essere continui e compatti come sono loro: questa è la loro forza”. Roma-Napoli potrebbe essere la penultima partita all’Olimpico per Totti? “You have to do this question to Pallotta. You speak English better than me.... Io ci sono entrato troppe volte in questa situazione. Non voglio trattare questi argomenti come in precedenza. Non vorrei apparire scortese, ma a noi ora interessa l’obiettivo della prossima

partita. Siamo tutti in discussione fino alla fine per l'obiettivo che vogliamo raggiungere. Andiamo dritti avanti per quella strada". Hai detto che la questione appartiene al Presidente, ma non ti senti di dover dire la tua dal punto di vista tecnico su Totti? "Prima di tutto io sono costretto a subire una rivalità che non esiste, per aver usato e messo in pratica dei principi che sono obbligatori per il mio ruolo. Questo è un discorso che dobbiamo poi affrontare a fine campionato e riguarda tutti. Io ho sempre detto una cosa e rimango di questa idea: io sono contento, sono molto felice se Francesco il prossimo anno rifarà la cosa che ama fare e per la quale è contento. Sarò al suo fianco nella ricerca del suo ruolo del prossimo anno. Mi sembra di essere monotono: è una questione che riguarda il Presidente con Francesco. Tutti noi dipendiamo dai risultati che portiamo a casa quest'anno. Abbiamo davanti questa straordinaria possibilità di risultato in queste quattro partite e le attenzioni devono essere rivolte tutte a questo obiettivo". Se la Roma avesse Higuain ora dove potrebbe essere? "Torno a far uso dei principi che appartengono al mio ruolo. Devo pensare ai miei calciatori che mi hanno dato una grandissima possibilità alla quale nessuno credeva quando sono arrivato a gennaio: arrivare a giocare Roma-Napoli come partita decisiva per la qualificazione alla Champions, obiettivo fondamentale per la nostra Società e per i nostri tifosi. E devo dare merito a questa squadra di averci creduto sin da subito, dal primo momento in cui sono arrivato. Questa loro bravura non è mai stata sottolineata abbastanza. Quando sono arrivato nessuno avrebbe mai pensato di potersi giocare il match di domani ad armi pari. Questi ragazzi hanno fatto risultati straordinari e spesso non lo abbiamo sottolineato. Hanno pedalato subito forte, si sono messi a disposizione e l'ho capito da come mi hanno guardato il primo giorno. Se non avessi creduto in questa squadra non sarei mai venuto qui ma loro me lo hanno fatto vedere di volta in volta che sono forti. E quando dico "loro" includo anche Dzeko. È un buon calciatore, è un gran calciatore, un calciatore da Roma. Forse non l'ho sostenuto abbastanza ma un campione così non ha gran bisogno di sostegno. Come ho detto si tratta sempre di Dzeko. In allenamento ha fatto il suo dovere e magari se lo avessi fatto giocare di più avrebbe avuto numeri diversi, perché i giocatori li devi fare anche giocare. Higuain è un calciatore straordinario, ma io sono contento dell'apporto che ha dato Dzeko alla squadra per essere qui a giocarsi questa partita per l'obiettivo fondamentale per la squadra e per la società". Lei ha detto che la Roma non ha molto carattere e forse un giocatore di carattere avrebbe fermato Manolas prima di calciare quella punizione domenica. Come si risolve questa cosa? "Manolas sa battere le punizioni, anche se c'è chi la batte meglio. Ripensandoci io non l'ho posta dicendo che la mia squadra ha poco carattere. Ho detto che ho preferito optare per la scelta della qualità in questa squadra, lavorando sull'autostima e sulla testa, perché i ragazzi dovevano ritrovare le loro qualità. Solo attraverso la tecnica e il gioco vedevo lo sbocco per questa squadra, quindi ho percorso questa strada perché mi sembrava l'unica via per tirar fuori le qualità dei nostri. Si è visto che quando deve venir fuori la furbata, l'episodio, la bravura nella singola situazione non si riesce a portar a casa tanto. A noi serve il gruppo, la squadra, la qualità, il gioco: non abbiamo mai fatto risultato per la furbata, ma solo con la qualità della squadra o del singolo. Percorrerò dunque questa strada ancora. Ma la mia squadra comunque il carattere ce l'ha". La squadra ha recuperato tante partite quindi non c'è un problema fisico, forse però è meno brillante rispetto al suo inizio? "Abbiamo espresso qualcosa in meno rispetto al primo periodo di risultati. Sempre dipeso dalle giocate, però, e della qualità. Sotto il punto di vista della forma non mi pare ci sia stato un calo. Ormai ci sono i satellitari e abbiamo la possibilità di seguire quanti metri fa la squadra: vedendo i dati si capisce che ha sempre avuto lo stesso rendimento, Sono sempre presenti dal punto di vista dei numeri sulla condizione fisica. Dipende però come si corre, abbiamo corso meno bene in altre occasioni e la cosa magari si nota. I problemi difensivi sono a livello di individualità o di reparto? "Bisogna sempre vedere le scelte chi si fanno. Noi negli esterni bassi abbiamo giocatori che hanno la propensione ad attaccare e a rendere l'atteggiamento di gruppo molto offensivo. Magari dipende da questo. Non ho mai utilizzato mediani di contenimento, preferendo ragazzi che spingono di più. Le scelte che faccio influenzano la squadra". Lei ha detto che questa squadra ha bisogno di entusiasmo per giocare bene. Totti ha portato entusiasmo quando è entrato e ieri si è allenato anche con lei. Tutto questo può farle pensare di giocare dal primo minuto? "Anzitutto ho apprezzato moltissimo il suo messaggio di ieri: è un messaggio da Capitano di squadra vero. Ieri ha svolto allenamento da solo perché come in altre situazioni io posso concedere di spostare un allenamento in base a esigenze solo familiari e posso entrare in contatto diretto coni calciatori quando sono in campo. Ieri è venuto prima di tutti, come già successo con altro calciatore in passato, e ha fatto tutto quello che doveva fare con attenzione e disponibilità. Lui è una risorsa per noi, come ho già detto. Noi vogliamo vederlo così. La formazione la dico domani, perché è una partita molto importante". Quando si parla di rivalità tra Totti e Spalletti sembra che la piazza propenda più dall'altra parte. Per lei è indifferente? "Vorrei vedere, è giusto così. Con i numeri che accompagnano un campione come lui è normale. Per quanto mi riguarda io potrò a volte essere sembrato troppo rigido, brusco e duro. Ma l'ho sempre fatto in funzione di quelli che sono i principi che devo attuare per la posizione che ho. Chi è affezionato a una causa può perdere di vista quella che è la gestione di una squadra. Io ho bisogno di tutti, dentro il gruppo. E includo anche Totti. Nell'ultima e nella penultima partita e in quelle che è entrato ci ha dato una mano importante con la sua qualità. Ma io devo far crescere l'autostima degli altri calciatori, devo far sentire importanti tutti gli altri ai fini del risultato. Si parla di Ranieri in questo periodo: beh, il Leicester è una squadra altrimenti non avrebbe fatto tutti quei risultati. La Juventus anche è una squadra forte, ci sono grandi individualità ma è una squadra forte. Io non ho rivalità con nessuno, voglio solo far sentire la mia squadra forte. Io non sono qui per una rivalità ma sono arrivato per fare risultati". Fonte: asroma.com (sito ufficiale)

24/04/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA ROMA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma per il posticipo della 35esima giornata di Serie A di domani, lunedì 25 aprile, alle ore 15. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico. Si seguito partitina a campo ridotto ed esercitazioni sul calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Koulibaly, Albiol, Chiriches, Regini, Ghoulam, Strinic, David Lopez, Allan, Valdifiori, Jorginho, Grassi, Chalobah, Hamsik, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e foto: SSC Napoli

25/04/2016

ROMA - NAPOLI 1-0: AZZURRI SPRECONI, NAINGGOLAN RIAPRE LA LOTTA CHAMPIONS.

Termina 1-0 il posticipo big match dell'Olimpico, deciso da Radja Nainggolan. Napoli beffato nel finale, dopo tante opportunità, e la Juventus è matematicamente campione di Italia per la 5ª volta consecutiva. I giallorossi si dispongono con un 4-3-3 rapido e sostanzioso: Manolas e Rudiger, al centro della difesa, sono affiancati da Florenzi e Digne. Keita, nel mezzo della mediana, può contare su Nainggolan e Pjanic ai suoi lati. Salah, Perotti ed El Shaarawy. Sarri schiera i suoi con lo stesso schema; ci sono tutti i titolarissimi: torna Higuain dopo la squalifica; Mertens parte ancora titolare, dopo il Bologna, al posto di Insigne. Comincia benissimo la Roma che giunge al primo tiro in porta al 1' minuto con Salah, dopo una deviazione errata di testa di Hysaj. Ma i partenopei rispondono alla grande con l'affondo di Ghoulam, ribattutto in corner dalla difesa. Persistono i padroni di casa, attaccando soprattutto sul lato destro di un vivace Salah. Il palleggio nello stretto è l'arma più efficace del trio offensivo romanista, sul quale fa buona guardia un ottimo Koulibaly. Al 20' Manolas è costretto ad uscire per uno scontro di gioco con Higuain (dentro Zukanovic). Mertens, poco dopo, impegna Szczesny con un tiro centrale, facilmente addomesticato dall'ex Arsenal. Cresce il Napoli, che insacca al 26' con Callejon ma il gol viene annullato per la posizone di fuorigioco millimetrica dello spagnolo. Dopo 3 minuti, l'estremo difensore romanista nega la gioia del gol al Pipita, compiendo un'uscita prodigiosa sulla conclusione ravvicinata dell'argentino. Però, nel finale di primo tempo, la compagine capitolina prende nuovamente in mano il pallino del gioco, cercando di impensierire a più riprese la retroguardia azzurra. Salah è il più pericoloso dei suoi: il suo tiro al 32esimo è debole e senza pretese; viene poi atterrato, quasi lanciato a rete, da Ghoulam. L'ultima occasione della prima parte di gara - sempre vivace - porta la firma di Hamsik, il cui tiro finisce alto sopra la traversa. La ripresa inizia con gli stessi uomini in campo e lo stesso Hamsik a costringere Szczesny alla presa (facile) in tuffo. Meglio, dunque, gli azzurri della Roma, che viene ingabbiata nella propria metà campo dal possesso palla partenopeo. Tuttavia, l'organico guidato da Spalletti conclude per la prima volta a rete nel secondo tempo al 60': Maicon, dopo un uno-due sulla destra, spedisce la sfera direttamente a lato. È la volta, in seguito, di El Shaarawy, ma la sua botta è respinta in angolo. Il Napoli, al 65', ha la sua palla-gol migliore della prima ora di partita: Higuain elude la marcatura di Zukanovic e serve Mertens in contropiede, il cui destro a giro va di poco fuori. Dopo 5 giri di lancetta, è il Faraone a mancare l'appuntamento con il gol grazie alla grande chiusura di Albiol e di Reina. Ma gli azzurri non si fanno imprigionare dai giallorossi, anzi. L'1-0 viene sventato da Szczesny al 73' su Higuain, dopo il tiro rimpallato di Callejon. Girandola di cambi, poi, per il Napoli: dentro Insigne e David Lopez per Mertens e Allan. Entra, successivamente, anche Totti per El Shaarawy. E i neo entrati rinvigoriscono gli azzurri: Insigne e David Lopez, che hanno due ottime occasioni da gol non capitalizzate. Ed è infine la Roma a prevalere e a riaprire il discorso Champions, grazie a Nainggolan che sigla la rete decisiva all'89esimo, che vale 3 punti importantissimi. Alessandro Alberto Di Porzio

25/04/2016

IL NAPOLI PERDE 1 A 0 CON LA ROMA E METTE IN DISCUSSIONE LA PIAZZA D'ONORE

Contro la Roma nella 35a giornata del girone di ritorno della Serie A 2015/16, il Napoli perde per 1 a 0. Una gara ordinata ed incisiva degli azzurri che, però, non ha portato un risultato utile ed ha consentito ai giallorossi di rimettere in gioco la seconda posizione che consentirà l'accesso diretto alla prossima Champions League.. Nel pomeriggio di oggi a Roma, Sarri ritrova dal primo minuto Higuain e continua nell'esperimento che prevede Mertens largo a sinistra nel tridente d'attacco insieme all'argentino e Callejon; nessuna altra novità dal primo minuto con la conferma dei titolarissimi. Sterile dominio azzurro nell'inizio del primo tempo, con i padroni di casa inizialmente chiusi nella loro metà campo; con il passare dei minuti la Roma inizia a produrre qualche azione offensiva degna di nota che non trova nessuna espressione degna di nota. Gli azzurri si vedono annullare un goal di Callejon al 26° su dubbio fuorigioco ed al 29° lungo lancio di Jorginho per Higuain che stoppa bene tra Zukanovic e Rudiger e prova a concludere ma uno splendido Szczesny chiude lo specchio. Il primo tempo si chiude sullo 0 a 0.. Nel secondo tempo il Napoli imporre il proprio gioco ma non ci sono sussulti. In campo comanda l'agonismo, poche le giocate degne di nota. Al 65° buona occasione per gli azzurri che con Higuain mette fuori tempo Zukanovic a centrocampo e ribalta l'azione con una palla per Mertens che prova un insidioso destro a giro senza prendere la porta. Sarri sostituisce Mertens con Insigne e Allan con David Lopez Si intravede qualche miglioramento nella fase offensiva romanista con l'ingresso di Totti negli ultimi dieci minuti di gioco. All'89* succede l'incredibile con Totti che inizia l'azione per Maicon e successivo passaggio per Salah che scarica per Nainggolan che con il destro fa secco Reina. La partita si chiude sull' 1 a 0 con una sconfitta immeritata per gli azzurri; l'ennesima di questa stagione. Difficile parlare dei singoli in queste partita ma c'è da sottolineare la grande prova di Koulibaly che è riuscito ad annullare tutte le iniziative giallorosse che sono transite nella sua zona di campo. Non è certamente questo il momento di entrare tanto nello specifico. Era importante non perdere e la missione purtroppo non è riuscita. E' una sconfitta che non consente al Napoli di mantenere cinque punti di vantaggio sulla seconda e che consegna, inoltre, il quinto scudetto consecutivo alla Juventus. Archiviata la gara forse più difficile, sul piano psicologico, di questa stagione con il risultato di 1 a 0 per la Roma ormai distante due punti, è già tempo di guardare alla gara interna del San Paolo di Napoli contro l'Atalanta. Gennaro Perna

25/04/2016

ROMA - NAPOLI 1 - 0: AZZURRI POCO INCISIVI, I GIALLOROSSI SFRUTTANO L'UNICA OCCASIONE E LI PUNISCONO.

Il monday match delle 15 vede protagoniste le due squadre che vantano i migliori attacchi del campionato grazie ad una filosofia di gioco sempre proiettata all'attacco con un gioco spettacolare. All'Olimpico ci sono in palio tre punti importanti per la prossima Champion's League, i romanisti con una vittoria ridurrebbero lo svantaggio dagli azzurri a soli due punti proponendo così un finale di campionato molto accesso. I partenopei invece, avranno tutte le intenzioni di conservare inalterato il vantaggio dal terzo posto per giocare con serenità le ultime tre gare gestendo con sicurezza il secondo gradino del podio che significa accesso diretto ai gironi. La natura offensiva delle due formazioni impone fin dai primi minuti ritmi altissimi e occasioni da entrambe le parti. L'attacco dei giallorossi composto da Salah, Perotti ed El Sharawii quindi, senza una punta di ruolo, crea nelle prime battute qualche problema di marcatura ai difensori partenopei con movimenti veloci senza dare punti di riferimento. La Roma mantiene il possesso palla e cerca di rendersi pericolosa soprattutto con trame rapidi in spazi ristretti mentre, gli azzurri, aspettano i padroni di casa nella propria metà campo sfruttando a palla recuperata di ripartire negli ampi spazi lasciati liberi. Tuttavia il pressing costante e l'alta densità a metà campo non permettono un gioco fluido per entrambe le formazioni che, nonostante i ritmi sostenuti, non riescono a creare occasioni nitide da gol. La prima fiammata arriva al 30': Higuain sfrutta un lancio lungo per liberarsi con un controllo al volo fantastico dalla doppia marcatura giallorossa e tirare in porta, attento in uscita però Szczesny che salva il risultato. Si va al riposo sul giusto risultato di 0-0, le due squadre seppur spendendo molto non sono mai riuscite a sorprendersi in attacco, creando invece una vera battaglia di pressing e tattica ai 50 metri. Al ritorno dagli spogliatoi cambiano le parti, gli azzurri alzano il baricentro e si proiettano quasi totalmente nella metà campo dei giallorossi che quindi, a loro volta, cercano di arginare le avanzate partenopee che si sviluppano specialmente sulla fasce per ripartire ed innestare subito i veloci attaccanti in profondità. A metà della ripresa è Mertens a creare i maggiori pericoli alla difesa romanista, il belga è abile dalla fascia mancina ad accentrarsi e provare più volte la conclusione dalla distanza, senza però mai inquadrare lo specchio della porta. Al 75' è ancora il Napoli a spingere con Higuain abile a sfruttare un rimpallo in area nemica per battere in porta a pochi metri dalla porta, ma l'estremo difensore giallorosso è ancora veloce nell'intervento e devia la palla in angolo. I minuti finali sono tutti a marchio azzurro, gli innesti freschi di David Lopez e Insigne offrono maggiore velocità di impostazione per imbucarsi maggiormente nell'area della Roma. Ad avere la palla più nitida del vantaggio è Hamsik che a porta libera potrebbe sfruttare una respinta sbagliata di Szczesny per battere a rete, lo slovacco però si fa anticipare dall'ottimo intervento in recupero di Rudiger. Negli ultimi 5' minuti tuttavia cambia ancora la partita, soprattutto grazie all'innesto di Totti. Il capitano crea subito pericoli con lanci filtranti alle spalle dei difensori, ed è propria da un'azione partita dai piedi di Totti che nasce il gol del vantaggio dei padroni di casa.

Una trama corale in spazi stretti libera Nainggolan a limite d'aria che mira all'angolo basso e insacca alle spalle di Reina, 1-0. La Roma conquista tre punti importantissimi al termine di una partita dove il pareggio sarebbe stato il risultato più equo e si porta a solo due distanze dal Napoli. Gli azzurri ora dovranno non commettere errori in queste ultime tre gare per consolidare un secondo posto importantissimo per quanto espresso e speso in questo campionato. Gianluca Cotone

27/04/2016

ROMA - NAPOLI SEGUITA DA OLTRE 2 MILIONI DI SPETTATORI.

Grande seguito televisivo per Roma-Napoli. Il match è stato seguito da 2.042.468 telespettatori secondo lo studio elaborato dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A su dati AGB/Auditel. Il posticipo della 35esima giornata all'OIimpico ha fatto registrare uno share del 14.68 per cento che è il più alto dell'intero turno di Serie A. Fonte: SSC Napoli

27/04/2016

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepareranno il match contro l'Atalanta per il "monday night" della 36esima giornata al San Paolo alle ore 21. Dopo l'attivazione la squadra si è divisa in due gruppi. lavoro aerobico e partitina a porte piccole per chi ha giocato a Roma, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

28/04/2016

NAPOLI, ORA OCCORRE MASSIMA CONCENTRAZIONE. E' VIETATO SBAGLIARE PER NON RISCHIARE IL SECONDO POSTO.

A sole tre giornate dal termine del campionato è già possibile fare alcune considerazioni sull'andamento della stagione sicuramente influenzata da statistiche positive e negative. Con lo scudetto assegnato ai bianconeri, il Napoli ora deve assolutamente blindare il secondo posto occupato attualmente, difendendolo fino all'ultimo minuto dall'attacco della Roma e quindi senza ricadere in errori costantemente commessi in questo girone di ritorno. Senza alcun dubbio, un calo fisico degli interpreti e la poca rotazione degli stessi, possono essere individuati come alcune delle cause dei tanti punti persi dagli azzurri. Ma, riteniamo, che in alcuni casi sia stata la poca concentrazione nei momenti topici del match a penalizzare la squadra, forze anche eccessivamente se si valuta l'intero andamento delle gare. Statistiche alla mano infatti, gli azzurri hanno lasciato molti punti sul campo a causa di gol subiti nel finale del primo o secondo tempo che hanno compromesso le sorti del match. In questa seconda parte del campionato è capitato in ben sei partite nelle quali solo in una al fischio finale il Napoli è riuscito a conquistare bottino pieno. In trasferta a Genova ospiti della Samp, gli azzurri in vantaggio di due reti dopo 15' nel finale del primo tempo vedono dimezzarsi il vantaggio, poi incrementato di nuovo nei secondi 45' rimediando così all'errore. Stesso evento accaduto anche con Milan al San Paolo ed Inter ed Udinese in trasferta, tre partite fondamentali dove il Napoli ha perso molto terreno alla corsa scudetto ottenendo solamente un punto su 9 a disposizione. Ancora più importanti però i due match nei quali i partenopei hanno subito gol allo scadere dei 90' compromettendo l'andamento della stagione. Con Juventus e Roma infatti, gli azzurri purtroppo, anche per una biona dose di cattiva sorte, non hanno saputo gestire un pareggio utilissimo per i propri obiettivi "regalando" negli ultimi sgoccioli di partita occasioni favorevoli agli avversari che le hanno sfruttate per portarsi in vantaggio e conquistare una vittoria di misura. Questi punti persi amaramente devono ora, in questi 180' fondamentali, essere uno stimolo in più per Sarri e squadra a non calar mai la concentrazione, imponendo il proprio gioco contro Atalanta, Torino e Frosinone dal primo minuto fino al triplice fischio per portare a casa tre vittorie fondamentali. Gianluca Cotone

28/04/2016

NAPOLI - ATALANTA: I PRECEDENTI. DIRIGE IL MATCH IL SIG. GIACOMELLI.

Lunedì sera gli azzurri saranno di scena al San Paolo contro l'Atalanta. Di seguito, i precdenti tra le due squadre. Il match, che inizierà alle 21.00, sarà diretto dal Sig. Giacomelli di Trieste. I 51 precedenti tra serie A, serie B e coppa Italia (nel 1959/60 si giocò sul neutro di Livorno) 34 vittorie del Napoli 12 pareggi 5 vittorie dell'Atalanta 83 gol del Napoli 30 gol dell'Atalanta L'ultima vittoria del Napoli: 14 settembre 2013 2-0 26' s.t. Higuain (N), 36' s.t. Callejon (N) L'ultimo pareggio: 22 marzo 2015 1-1 27' s.t. Pinilla (A), 44' s.t. Zapata (N) L'ultima vittoria dell'Atalanta: 11 marzo 2012 1-3 10' p.t. Bonaventura (A), 13' p.t. Lavezzi (N), 12' s.t. Bellini (A), 22' s.t. Carmona (A) La Redazione

28/04/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta per il "monday night" della 36esima giornata al San Paolo alle ore 21. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. I difensori hanno svolto attivazione e allenamento tecnico tattico specifico, mentre il plotone di centrocampisti e attaccanti hanno svolto lavoro su circuito di forza. Nel pomeriggio prima fase di attivazione, esercitazione passaggi con le mani e gol di testa e successivamente passaggi con i piedi e gol di prima. Di seguito partitina a campo ridotto e chiusura con allenamento tecnico tattico. Domani allenamento di pomeriggio. - Fonte e foto: SSC Napoli

29/04/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO - TATTICA PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta per il "monday night" della 36esima giornata al San Paolo alle ore 21. La squadra ha svolto lavoro di attivazione con le sagome e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con possesso palla e partita a campo grande. Domani seduta pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

30/04/2016

NAPOLI - ATALANTA, GLI AZZURRI NON POSSONO PIÙ SBAGLIARE. IN PALIO C'È IL SECONDO POSTO.

La sconfitta di lunedì scorso contro la Roma brucia ancora agli azzurri che, lunedì sera, affronteranno l'Atalanta di Reja, nel match che chiuderà la 36° giornata di campionato, turno che potrebbe riservare incredibili sorprese per i club che si giocano la salvezza o l'Europa. L'imperativo morale per i partenopei è quello di tornare alla vittoria contro gli orobici in una sfida tutt'altro che prevedibile, nonostante i nerazzurri non abbiano nient'altro da chiedere al campionato avendo già raggiunto la salvezza. Tuttavia, difficilmente lasceranno campo libero ai ragazzi di Sarri, soprattutto dopo la serie positiva di risultati ottenuti nelle ultime giornate. La 'dea' giungerà al San Paolo rilassata ma determinata a non regalare nulla ai padroni di casa. Gli ospiti, però, dovranno fare i conti con la grave assenza per squalifica del "papu" Gomez, elemento fondamentale nell'organico di Reja, capace di spostare gli equilibri di una partita. In casa Napoli, il silenzio stampa non permette di conoscere le opinioni di Sarri e degli azzurri, concentrati sul match di lunedì e decisi a conquistare quei preziosi tre punti .Nell'undici titolare, Strinic potrebbe sostituire Ghoulam protagonista di una prestazione opaca contro i giallorossi, dovrebbe essere riconfermato Hamsik, e resta il dubbio del prescelto per una maglia da titolare tra Mertens ed Insigne. Dunque il Napoli, con soli due punti in più della Roma e a due giornate dalla fine della stagione, deve necessariamente ottenere la vittoria contro un avversario storicamente difficile, per poter sperare di accedere direttamente alla Champions League, vincendo così la corsa contro i giallorossi, autori di una incredibile rimonta. Fabrizio Rossi

30/04/2016

SSCNAPOLI: L'INTERVISTA DI MERTENS RISALE AL MESE DI MARZO.

La SSC Napoli precisa che l'intervista di Dries Mertens rilasciata al portale belga Nieuwsblad, e ripresa da alcuni media nazionali, risale al marzo scorso in occasione degli impegni dell'attaccante azzurro con la Nazionale belga. Fonte: SSC Napoli

01/05/2016

NAPOLI, VINCERE CONTRO L'ATALANTA PER NON VANIFICARE QUANTO DI BUONO È STATO FATTO IN QUESTO CAMPIONATO

Dopo la cocente ed immeritata delusione scaturita dalla sconfitta per 1 a 0 di lunedì pomeriggio contro la Roma, il Napoli è chiamato, una settimana dopo, all'impegno casalingo contro l'Atalanta, arbitro Giacomelli di Trieste, gara valida per il 36esimo turno della Serie A 2015/2016. Ora per gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente su questo mini torneo costituito dalle ultime tre di campionato con Atalanta e Frosinone in casa e Torino in trasferta. Gli obiettivi sono ancora tanti; il più importante è certamente la conquista del secondo posto e quindi della qualificazione diretta alla Champions ma non sono da dimenticare il record di punti in campionato della storia del Napoli - attualmente 78 ottenuti sia da Mazzarri che da Benitez - ed il numero di reti segnate in campionato da un solo giocatore - attualmente sono 35 contro i 30 del "Pipita" Come detto la prima sfida di questo mini torneo vedrà gli azzurri scendere in campo al San Paolo contro l'Atalanta. Edy Reja ha ottenuto una salvezza tranquilla con i suoi ragazzi grazie alla sua enorme esperienza ed alla conoscenza approfondita del nostro campionato. Il tecnico goriziano ha utilizzato come modulo predominante in questa stagione un 4-3- 3 che spesso si trasforma in un più accorto 4-5- 1. Le assenze nelle fila orobiche di Gomez, Paletta e Stendardo potranno certamente favorire gli azzurri ma consentiranno anche a Reja di schierare qualche giocatore poco utilizzato quest'anno. Sarri potrebbe confermare Mertens tra i titolari e rinunciare ad uno tra Insigne e Callejon.
La formazione potrebbe essere formata da Albiol e Koulibaly in difesa davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio Mertens, Higuain e Callejon. La squadra azzurra dovrà impostare una gara come sempre propositiva, dovrà restare molto compatta in campo e tentare, nonostante il fisiologico calo fisico di fine stagione, di mantenere il predominio del gioco nell'attesa di trovare il varco giusto per mettere il "Pipita" in condizione di segnare. Un ruolo importante l'avranno Hamsik ed Allan che dovranno, con i loro inserimenti, provare, insieme a Mertens e Callejon, ad aprire la retroguardia che sarà molto chiusa ed accorta e quindi favorire la superiorità numerica in zona offensiva. I movimenti del Pipita possono essere l'arma in più per far uscire fuori posizione la coppia dei centrali difensivi e di conseguenza creare qualche spazio per gli inserimenti degli esterni azzurri i quali, a loro volta, devono essere abili a saltare il diretto avversario. Senza alcun dubbio, gli azzurri praticano il più bel calcio d'Italia, grazie ai dettami tattici di Sarri ma in queste ultime tre giornate conto solo vincere anche senza convincere sul piano del gioco perché la posta in palio è troppo importante per la crescita economica e sportiva di questa squadra. Gennaro Perna

01/05/2016

NAPOLI - ATALANTA: I CONVOCATI DI REJA PER IL MATCH DEL SAN PAOLO.

Sono 23 i calciatori convocati da mister Reja per Napoli-Atalanta, in programma domani alle 21. Si tratta di: Bellini Gianpaolo (6) Borriello Marco (22) Brivio Davide (28) Cherubin Nicolo' (33) Cigarini Luca (21) Conti Andrea (24) D'Alessandro Marco (7) De Roon Marten (15) Diamanti Alessandro (23) Djimsiti Berat (55) Drame' Boukary (93) Freuler Remo (11) Gagliardini Roberto (4) Gakpé Serge (13) Kurtic Jasmin (27) Masiello Andrea (5) Migliaccio Giulio (8) Monachello Gaetano (45) Radunovic Boris (1) Raimondi Cristian (77) Sportiello Marco (57) Toloi Rafael (3) Turrin Alessandro (43 Fonte: atalanta.it (sito ufficiale)

01/05/2016

NAPOLI: DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI PER IL MATCH CONTRO L'ATALANTA. NON CI SARÀ CHIRICHES

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta di domani sera per il "monday night" della 36esima giornata al San Paolo alle ore 21. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente partita a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Non sarà del match Chiriches per un affaticamento muscolare. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Strinic, Regini, Luperto, Koulibaly, Albiol, Grassi, Jorginho, Valdifiori, Chalobah, Allan, David Lopez, Hamsik, El Kaddouri, Mertens, Callejon, Insigne, Gabbiadini, Higuain. Fonte e Foto: SSC Napoli

02/05/2016

SSC NAPOLI: DE LAURENTIIS SMENTISCE LE AFFERMAZIONI DEL TELEVIDEO SU SARRI.

Aurelio De Laurentiis smentisce nel modo più categorico le affermazioni di Televideo secondo le quali, in caso di non raggiungimento del secondo posto, potrebbe sostituire Maurizio Sarri con un altro allenatore. Il Presidente azzurro conferma che con Sarri è iniziato un cammino molto lungo negli anni, considerato che il tecnico ha saputo imprimere alla squadra un bellissimo e divertentissimo gioco che raramente si vede sui campi di calcio. Fonte: SSC Napoli

02/05/2016

NAPOLI - ATALANTA 2 - 1. UN HIGUAIN INARRESTABILE SPINGE GLI AZZURRI ALLA VITTORIA.

I due posticipi del lunedì propongono lo scontro a distanza per il secondo posto tra Napoli e Roma. I giallorossi sono scesi in campo alle 19 allo stadio Luigi Ferraris, superando in extremis il Genoa per 2-3. I partenopei invece alle 21 ospitano al San Paolo l'Atalanta, per rispondere alla vittoria della Roma e riappropriarsi immediatamente del secondo gradino del podio. Nonostante la fitta pioggia, i ritmi di gara sono subito molto alti, il Napoli cerca l'impostazione elaborata fin dalle retrovie ma gli uomini allenati dal tecnico Reja attuano un buon pressing alto per interrompere il giro palla azzurro. I bergamaschi non si limitano alla sola fase di interdizione infatti, sfruttando soprattutto la velocità sulle due fasce, riescono spesso ad arrivare sul fondo e crossare al centro. Proprio da una manovra degli ospiti nasce la ripartenza vincente degli azzurri: al 10' Hamsik serve perfettamente Higuain con un lancio che scavalca la linea difensiva avversaria, l'argentino non sbaglia l'impatto al volo e fa 1-0. Sotto di una rete l'Atalanta alza il baricentro e cerca di rendersi pericolosa soprattutto con accelerazioni verticali, D'Alessandro tra i più pericolosi della propria formazione. Di conseguenza gli azzurri, più attendisti del solito, cercano di ripartire a palla recuperata innestando immediatamente il tridente d'attacco. Dopo una parte centrale abbastanza equilibrata arriva nel finale dei primi 45' una buona occasione per gli azzurri, Insigne è abile ad ingannare la difesa e smarcarsi a pochi metri dalla porta tentando il gol in acrobazia finita di poco a lato. Al ritorno dagli spogliatoi, il Napoli ingrana la marcia e chiude l'Atalanta nella propri area di rigore, rendendosi pericoloso ancora con il capitano ed Insigne. Gli azzurri sono consapevoli che trovare la seconda rete nella prima parte del secondo tempo eviterebbe un finale di gara rischioso e faticoso e, quindi, affondano sempre con più incisività con tutti i giocatori a contribuire alla manovra offensiva nella metà campo nemica. Più vicini di tutti al raddoppio ci va Allan che al 57' sfrutta un errore difensivo avversario per battere a rete da limite d'aria, la palla sbatte però sulla traversa e torna in campo. Ad alzare ancora più i ritmi è l'inserimento di Mertens per Insigne, il belga appena entrato crea subito problemi sulla fascia mancina dribblando e provando la conclusione a giro più volte finita di poco a lato. Tuttavia al 75' arriva puntuale a chiudere i conti ancora il Pipita, ben servito da Callejon l'argentino punisce ancora con un colpo di testa preciso, seconda doppietta all'Atalanta, 32 gol in campionato e 2-0. Ad alimentare le speranze dell'Atalanta nel finale di gara è uno sciagurato autogol di Albiol a pochi minuti dal 90', ma i padroni di casa pur soffrendo in qualche circostanza riescono a gestire le avanzate degli avversari conservando il meritatissimo vantaggio fino al triplice fischio finale, tentando anche con Mertens ed El Kaddouri in ripartenza più volte di incrementarlo. Gli azzurri archiviano la pratica bergamasca conquistando tre punti fondamentali e ristabilendo le gerarchie in classifica a sole due partite dal termine della stagione trascinati dal campione argentino. Gianluca Cotone

02/05/2016

NAPOLI-ATALANTA 2-1, VITTORIA NEL SEGNO DEL PIPITA. UN AUTOGOL DI ALBIOL ILLUDE GLI OROBICI

Il Monday Night della 36esima giornata di Serie A tra Napoli e Atalanta termina 2-1. Il Napoli così risponde alla vittoria in rimonta della Roma sul Genoa. Gli azzurri salgono a quota 76, riportandosi a +2 sui giallorossi: successo vitale in ottica Champions. Sarri scende in campo con il solito 4-3-3 dei titolarissimi che vede il ritorno di Insigne "alto" a sinistra, in luogo di Mertens titolare con la Roma. L'ex tecnico napoletano Reja opta per un 4-4-1-1 di muscoli e agonismo: Diamanti - al posto dello squalificato Gomez - giostra a ridosso di Borriello sulla trequarti; De Roon, Cigarini e Kurtic costituiscono il folto centrocampo, con l'ex Sassuolo ad agire sulla fascia destra. Sono i nerazzurri a battere il calcio di inizio, i partenopei a controllare la sfera. Il primo tiro a porta è di Ghoulam al 5': destro (non il suo piede) lento e prevedibile. Ma il Napoli non si ferma e continua ad imporre il proprio gioco, fino a trovare il vanteggio con Higuain al 10': cross di Hamsik e zampata al volo dell'argentino, che non lascia scampo a Sportiello. Dopo 1 minuto, però, la Dea si rende pericolosa con un cross dalla sinistra deviato in corner dalla retroguardia proprio all'ultimo respiro. Quindi, è ancora la compagine di casa a proporsi sempre palla al piede, cercando di limitare gli orobici, che fanno leva su Borriello e sugli inserimenti dei centrocampisti. Al 25esimo, la seconda migliore occasione della prima mezz'ora: Higuain lancia Insigne sulla linea del fuorigioco che sbaglia il primo controllo e si prodiga in un pallonetto troppo debole per impensierire Sportiello. Mentre al 32esimo il destro dalla lunga distanza di Allan è centrale, ma alzato in angolo dal portiere bergamasco. Il talento di Frattamaggiore ci riprova al 39' in rovesciata, solo, su lancio di Jorginho ma la palla termina sul fondo. Intanto, l'Atalanta arriva alla conclusione da lontano: Diamanti va col mancino a giro, che termina altissimo. È l'ultima occasione di un primo tempo. Il Napoli ritorna in campo con gli stessi effettivi, Reja lascia negli spogliatoi Diamanti per Freuler. Ed è subito il Napoli ad allertare, prima al 51' e poi al 52', rispettivamente con due rasoiate di Hamsik ed Insigne, uno Sportiello sempre reattivo. Gli azzurri sono aggressivi ed in continua pressione: atteggiamento che ripaga. Al 56', infatti, Masiello annaspa sotto l'insistenza di Allan, che gli ruba palla e si trova a tu per tu con Sportiello, ma la botta centrale si schianta sulla traversa. Gli uomini di Reja soffrono la tattica azzurra, nonostante un buon palleggio, e si affacciano dalle parti di Reina soltanto al 63'. Un minuto più tardi l'ex tecnico dell'Empoli lancia Mertens per Insigne, ed il belga scalda il destro al primo pallone toccato con una conclusione a giro di poco fuori. Callejon, nel frattempo, tenta un pallonetto fuori misura al 67'. Reja, dopo 4 minuti, sostituisce un ottimo D'Alessandro con Monachello, ma è sempre la squadra casalinga a creare scompiglio sulla sinistra con il neo entrato Mertens. L'ex Psv, al 71', lascia sul posto Toloi con un tubbel e sfiora il 2-0 con un "piatto" destro leggermente largo. Ma il gol è nell'aria ed il doppio vantaggio viene siglato - neanche a farlo a posta - dal Pipita, di testa su assist di Callejon, al 77'. C'è spazio anche per El Kaddouri, nel finale, al posto di Callejon, così come per Conti nelle fila bergamasche (per De Roon). Sarri concede anche la standing ovation ad Higuain e minuti preziosi a Gabbiadini. Tuttavia, non è ancora finita, perché all'85' l'Atalanta accorcia con un' autorete rocambolesca di Albiol: Koulibaly va in anticipo su Freuler, ma la palla urta lo spagnolo che la riversa involontariamente in rete. I partenopei incassano il colpo, ma reagiscono e si fiondano nell'area avversaria passando sempre dal proprio "out" mancino. Prima Gabbiadini manca di poco l'impatto con il pallone (90'), successivamente Mertens si fa ipnotizzare da un onnipresente Sportiello che si ripete al 91esimo su El Kaddouri, ma il Napoli riesce a comunque a prevalere sugli avversare e a guadagnare 3 punti d'oro. Alessandro Alberto Di Porzio

02/05/2016

NAPOLI - ATALANTA 2-1: GLI AZZURRI SI RIPRENDONO IL SECONDO POSTO CON UNA DOPPIETTA DI HIGUAIN

Al San Paolo, nel posticipo serale che chiude la trentaseiesima giornata, sotto una pioggia incessante, si affrontano Napoli ed Atalanta. Un incontro che ha un significato diverso per le due formazioni. La squadra di Sarri deve vincere per riportarsi al secondo posto, temporaneamente occupato dalla Roma dopo la vittoria in rimonta sul Genoa, che significa accesso diretto alla prossima Champions League. Gli orobici allenati da Reja, ex di turno, a salvezza ormai aritmeticamente ottenuta, invece, non hanno più nulla da chiedere a questo campionato. Nella gara di andata a Bergamo finì 1-3 a favore degli azzurri. Prima del match è stato premiato l'attuale capitano - Marek Hamsik - da due capitani storici del Napoli del calibro di Bruscolotti e Luis Vinicio, per aver collezionato 400 presenze con la maglia azzurra. Sarri opta per la formazione base, quella che ormai abbiamo imparato a memoria. Tra i pali Reina, linea difensiva composta dalla coppia centrale Koulibaly - Albiol con Ghoulam e Hysaj sugli esterni. La linea mediana praticamente invariata con Allan, Jorginho e Hamsik. In attacco torna Lorenzo Insigne dal primo minuto, preferito a Mertens, con Callejon dal lato opposto ed Higuain terminale offensivo. Reja, senza Gomez e Paletta fuori per squalifica, si affida al classico 4-2-3-1 con Sportiello tra i pali, in difesa Djimsiti - Toloi con Masiello e Dramé preferito a Brivio; davanti alla difesa De Roon e l'ex Cigarini. In avanti Kurtic, Diamanti e D'Alessandro, a supporto dell'unica punta Borriello. Si parte subito con gli azzurri in avanti al 2' con Callejon che serve Higuain in area, ma è bravo Dramé a chiudere. Dopo solo nove minuti, al primo vero affondo passa in vantaggio il Napoli. Il capitano Marek Hamsik serve al centro dell'area Gonzalo Higuain, che realizza di destro la rete dell'1-0. Risponde subito l''Atalanta alla ricerca del pareggio, con Kurtic che mette un pallone in area ma è brava la difesa azzurra a chiudere in angolo. Al 25' Insigne ci prova dalla distanza ma Sportiello non ha problemi e blocca la conclusione dell'azzurro. Su un campo reso scivoloso dall'incessante pioggia si vedono poche giocate da entrambe le parti. Al 32' è Allan a provarci da fuori ma l'estremo difensore atalantino è ancora attento e mette in angolo. L'Atalanta continua a spingere alla ricerca del pareggio, al 38' ancora Kurtic mette un cross al centro dell'area ma la difesa non si fa sorprendere. Al 39' Insigne servito in area cerca un gol spettacolare ma sbaglia la coordinazione e la palla termina a lato. Tutto sommato nel primo tempo si è vista una buona Atalanta che ha tenuto testa al Napoli soprattutto a centrocampo, pur non riuscendo ad essere mai davvero pericolosa dalle parti di Reina. La prima frazione di gioco non registra, infatti, alcun tiro nello specchio da parte degli ospiti. Al ritorno in campo il primo cambio per Reja, che lascia negli spogliatoi Diamanti inserendo Freuler; nessuna modifica invece nella formazione partenopea che inizia il secondo tempo proponendosi in avanti. Al 48' subito pericoloso il Napoli con Insigne che serve in area Higuain, ma la difesa nerazzurra respinge. Al 52' è Hamsik a cercare l'angolo basso alla destra di Sportiello, che però ancora una volta è pronto e non si fa sorprendere. Al 56' brutto disimpegno della difesa nerazzurra, recupera la palla Allan che a tu per tu col portiere colpisce in pieno la traversa. Gli ospiti sono in affanno e soffrono in questi primi minuti della ripresa. Al 64' primo cambio anche per Sarri che inserisce Mertens per uno stanco Insigne. Al 66' viene servito sulla destra Callejon che entra in area e prova a sorprendere Sportiello con un pallonetto ma la palla termina alta sulla traversa. Al 70' Reja cambia in attacco, inserendo il giovane Monachello per uno spento D'Alessandro. Gli azzurri provano a chiudere la gara ma al 71' Mertens servito in area non trova l'angolo giusto mettendo fuori. Al 77' un cross preciso di Callejon in area per Higuain che stavolta non sbaglia e trova la rete del raddoppio. All'ottantesimo esce l'autore dell'assist Callejon per far posto a Omar El Kaddouri. Quattro minuti dopo esce anche il bomber argentino, accompagnato da una standing ovation del San Paolo, ed entra Manolo Gabbiadini. All'85' rientra in partita l'Atalanta grazie ad un'autorete di Albiol sulla quale Reina non può nulla. La squadra ospite ritrova motivazione ma il Napoli cercando la rete del 3 a 1 si propone continuamente in avanti fino al triplice fischio finale. Gli azzurri si riprendono il secondo posto, il Pipita è tornato! Domenico Paradiso

03/05/2016

SARRI: IL NAPOLI STA DISPUTANDO UNA STAGIONE ECCEZIONALE

Stiamo disputando una stagione eccezionale". Maurizio Sarri fiero ed orgoglioso del suo Napoli che battendo l'Atalanta ha confermato il secondo posto in classifica, stabilendo anche il record di vittorie al San Paolo. "Abbiamo fatto un inizio di gara un po' contratti, poi siamo andati in crescendo ed ho visto un secondo tempo all'altezza dei nostri ritmi migliori. Per noi era importante vincere questa gara stasera e da domani pensiamo alla sfida di Torino che sarà difficilissima. L'unica fortuna che abbiamo è che adesso dipende da noi, abbiamo la sorte nelle nostre mani e questo è importante". Ancora una grande serata per il Pipita: "Higuain sta bene, ci tiene tantissimo a questo secondo posto e a questa sua stagione splendida. Gonzalo per noi è un grande valore aggiunto però è anche vero che la squadra lo ha messo spesso nelle migliori condizioni di esprimersi". De Laurentiis oggi ha zittito qualsiasi voce, confermando Sarri per la prossima stagione. "Mi fa piacere, io e il Presidente abbiamo decisi di vederci il giorno dopo la fine del campionato per dare priorità di interesse al campionato. Su questo argomento ci si è ricamato un po' troppo, ma tra noi c'era un accordo preciso, reciproco e sereno". Ha visto un Napoli meno brillante in questo scorcio finale di campionato? "Noi abbiamo fatto lo stesso punteggio del girone di andata. Lì eravamo primi in classifica, oggi siamo secondi per un cammino straordinario della Juventus. Loro hanno un Club di valore eccezionale, una rosa fortissima, un budget elevato ed un grande allenatore. Noi speriamo di poterli agguantare in futuro. Ma dal nostro canto abbiamo fatto un percorso di grande linearità quest'anno". In cosa può migliorare il suo Napoli? "Noi stiamo studiando per diventare una grande squadra, dal punto di vista tattico e di qualità ci siamo, ma dobbiamo crescere molto come mentalità. Se non ci esprimiamo ad alti ritmi e ad alta intensità difensiva, qualcosa concediamo. Alcuni ragazzi si sono trovati per la prima volta a giocare una stagione a questi livelli alti ed un dispendio nervoso poteva essere prevedibile. Questa è una rosa che ha grandi doti tecniche e qualitative, ma deve maturare sotto il profilo del carattere e dell'esperienza". Napoli che è l'unica italiana ad aver segnato 100 gol stagionali in Italia, siete al livello dei grandi Club internazionali: "Io penso che per quanto creato potevamo segnare anche di più. L'obiettivo è quello di avere una percentuale superiore tra palle gol create e quelle realizzate" "Questa squadra per me ha un grande futuro e speriamo di poter esprimere tutte le nostre potenzialità in prospettiva" Fonte: SSC Napoli

03/05/2016

DE LAURENTIIS: CAMMINO DEL NAPOLI STRAORDINARIO, ORA TUTTI UNITI PER LA CHAMPIONS.

"Il cammino del Napoli quest'anno è stato straordinario. Adesso dobbiamo stare tutti uniti per conquistare la Champions diretta". Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, chiama a raccolta il popolo azzurro ed elogia la stagione del Napoli lanciando la carica per questo sprint finale. "Ieri abbiamo conquistato una vittoria importante perché c'è una notevole pressione in queste ultime partite per giocarci l'entrata diretta in Champions. Il Napoli non è affatto in calo, noi abbiamo fatto lo stesso numero di punti tra andata e ritorno. Ed all'andata eravamo addirittura al primo posto. Questo significa che siamo stati costanti, e che c'è stato invece qualcun altro che ha avuto una crescita enorme con una rimonta sensazionale". "Il nostro cammino sinora è strepitoso, così come è strepitoso il campionato di Higuain e della squadra. Io sono soddisfatto. Abbiamo numeri eccezionali e non intendiamo certo fermarci e accontentarci. Non accontentarsi è un pregio perché significa che vogliamo sempre spingerci più in alto in futuro". Capitolo San Paolo: "Io credo che prima di ottobre non partirà alcun lavoro per lo stadio. Il Comune dovrebbe aprire i cantieri subito dopo il termine del campionato, ma non vedo una immediata operatività. Tanto è vero che io ho chiesto di poter fare personalmente delle innovazioni allo stadio, in modo tale da poter ospitare al meglio le partite anche in campo internazionale. Ieri siamo stati delle ora al San Paolo per cercare di capire dove intervenire per dare una veste accettabile all'impianto". Infine un appello ed una "sorpresa" per i tifosi: "Restiamo tutti uniti in queste due settimane, i nostri tifosi sono eccezionali e ci saranno vicini fino all'ultima giornata per cercare di conquistare questo grande traguardo. Anzi vi dico che nell'ultima gara contro il Frosinone sto pensando di far giocare il Napoli con la maglia che la squadra indosserà il prossimo anno per regalare questa primizia ai sostenitori azzurri" Fonte e foto: SSC Napoli

04/05/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES.

Allenamento pomeridiano per il a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica sera (ore 20,45) a Torino per la penultima giornata di Serie A. Dopo l'attivazione, la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro aerobico e partitina con le porte piccole per chi ha giocato contro l'Atalanta, mentre per gli altri uomini della rosa allenamento atletico e partitina a campo ridotto. Differenziato per Chiriches. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

05/05/2016

TORINO - NAPOLI: I PRECEDENTI. DIRIGE IL SIG. DAMATO.

Domenica sera gli azzurri saranno di scena a Torino, nella penultima gara della stagione, contro i granata guidati dall'ex tecnico Ventura. Questi i precedenti tra le due squadre. Dirige il match il Sig. Damato di Barletta (assistenti Passeri-Marzaloni; IV Barbirati; addizionali Gervasoni-Mariani) 31 vittorie del Torino 25 pareggi 16 vittorie del Napoli 105 gol del Torino 63 gol del Napoli L'ultima vittoria del Torino: 1-0 il primo marzo 2015 23' s.t. Glik L'ultimo pareggio: 0-0 il 5 novembre 1995 L'ultima vittoria del Napoli: 0-1 il 17 marzo 2014 45' s.t. Higuain (N) La Redazione

05/05/2016

TORINO - NAPOLI: IN VENDITA I BIGLIETTI PER IL SETTORE OSPITE.

Sono in vendita i biglietti per il Settore Ospiti per Torino-Napoli di domenica alle ore 20.45. L'acquisto è consentito esclusivamente ai possessori della Tessera del Tifoso e Fidelity Card della SSC Napoli. I tagliandi sono in vendita sul circuito ticketone al prezzo di 20 Euro. La vendita terminerà venerdì alle ore 19.00 o fino a esaurimento scorte. Fonte: SSC Napoli

05/05/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica sera (ore 20,45) a Torino per la penultima giornata di Serie A. Al mattino allenamento dedicato alla linea difensiva che dopo il riscaldamento ha svolto lavoro tecnico tattico specifico sul campo 2. Sul campo 1, invece, differenziato per Chiriches. Nel pomeriggio il gruppo al completo ha svolto circuito di forza e partitina a metà campo. Poi il gruppo di difensori ha terminato la seduta mentre centrocampisti e attaccanti hanno svolto allenamento tecnico tattico. Chiriches ha lavorato col gruppo per l'intera seduta. Domani allenamento di pomeriggio. - Fonte e foto: SSC Napoli

06/05/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica sera (ore 20,45) a Torino per la penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto attivazione con i paletti in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Domani ancora allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

07/05/2016

TORINO - NAPOLI, PER GLI AZZURRI È UNA GARA DA VINCERE A TUTTI I COSTI

Con la stagione ormai quasi giunta al termine, gli azzurri si apprestano ad affrontare, domenica sera, il Torino. Nello stadio intitolato ai leggendari granata scomparsi nell'incidente di Superga, gli uomini di Sarri dovranno ottenere a tutti i costi una vittoria per nulla scontata contro una squadra difficile da inquadrare. Infatti, Ventura ed i suoi ragazzi proveranno a fare una buona gara, non regalando nulla al Napoli e cercando di chiudere in grande stile, dinanzi ai propri tifosi, una stagione alquanto altalenante dal punto di vista dei risultati. Nonostante ciò, i partenopei sono perfettamente in grado di battere i granata tenendo saldo il secondo posto, insidiato sempre più insistentemente dalla Roma. Il tecnico azzurro non dovrebbe operare alcun cambio al tipico undici titolare che abbiamo potuto ben conoscere in questa entusiasmante stagione. Infatti, oltre alle conferme nel reparto difensivo e in mediana, Sarri sembra intenzionato a mantenere inalterato il trio offensivo che, con grande gioia dei tifosi partenopei, è tornato a colpire efficacemente nella passata giornata. Contro la squadra di Ventura, servirà una maggiore solerzia e determinazione da parte dei giocatori azzurri, consapevoli della forza di un' avversaria che, nonostante non abbia nient'altro da chiedere al campionato, pretenderà di dettare i ritmi della gara. Queste ultime due giornate di campionato dimostreranno di che pasta è fatto il Napoli di Sarri, obbligato a vincere per tenersi stretto l'accesso diretto in Champions League. Perdere queste gare ed eventualmente il secondo posto, rappresenterebbe un colpo durissimo all'integrità del gruppo ed alla credibilità del progetto Napoli. Fabrizio Rossi

07/05/2016

SARRI: VOGLIAMO CONQUISTARE L'ACCESSO DIRETTO IN CHAMPIONS.

"Abbiamo disputato un gran campionato e vogliamo coronarlo conquistando il secondo posto, sarebbe un traguardo meritato". Maurizio Sarri lancia la carica per queste ultime due sfide di campionato che dividono gli azzurri dall'ingresso diretto in Champions. Il tecnico, anche attraverso dati statistici, snocciola la stagione azzurra e presenta il match dell'Olimpico come partita difficilissima da affrontare contro un Toro in ottima forma. Qual è la condizione della squadra? "La squadra sta bene dal punto di vista fisico, i test che abbiamo stilato sono addirittura tra i migliori della stagione. E' chiaro che dopo tanti mesi ci può stare un po' di stanchezza mentale ma speriamo di recuperare al massimo tutte le forze per domani". Che partita si aspetta tatticamente? "In generale abbiamo non una ma due partite determinanti per l'ingresso in Champions diretto, perchè entrambe valgono 3 punti. Il Torino è una buona squadra con un grande allenatore, un tecnico tra i migliori che ci sono in giro. Hanno un'ottima rosa e forse quest'anno hanno ottenuto meno di quanto dicano le loro potenzialità, ma certamentete vorranno finire benissimo il campionato come si è visto anche dal match di Udine. Sicuramente noi abbiamo maggiori motivazioni di classifica e dobbiamo tradurle in campo con tanta determinazione". Napoli che deve vincere... "Noi non dobbiamo vincere, vogliamo vincere, il che è diverso. Possiamo trasformare una stagione già ottima in stagione straordinaria: questo è l'obiettivo che abbiamo davanti. Il Toro è una squadra difficile da affrontare e lo abbiamo anche notato all'andata. Noi vogliamo vincere e la convinzione ce la devono dare anche le motivazioni tangibili". Questo Napoli a detta di molti ha espresso il miglior calcio del campionato: "Al di là delle opinioni ci sono fatti e dati consultabili da parte di tutti. Noi siamo al primo posto come possesso palla, reti segnate, occasioni da gol, verticalizzazioni, tiri in porta fatti, minor numero di tiri subiti e baricentro di gioco più alto. Questo significa che dal punto di vista del gioco questa squadra si sta esprimendo alla grande. Dobbiamo solo comprendere come concretizzare al meglio queste situazioni e capitalizzare tutto ciò che creiamo. Per farlo c'è bisogno di una crescita globale di esperienza e mentalità". Il dato positivo arriva anche dalla tenuta difensiva rispetto agli anni precedenti: "Sì, abbiamo avuto uno standard molto alto come fase difensiva ma c'è da dire che a volte non ha senso far bene per 89 minuti e poi avere una disattenzione

all'ultimo minuto che diventa fatale. Sotto questo profilo c'è da migliorare, ma l'ho premesso all'inizio: fa tutto parte della crescita di personalità ed attenzione che può raggiungere questo gruppo in futuro" Crede che qualche episodio non fortunato soprattutto nei big match abbia potuto minare la psicologia della squadra? "Un paio di episodi non favorevoli durante il campionato possono certamente aver influito sull'umore, ma appartengono non al Napoli bensì all'essere umano. La testa funziona così per tutti e certe ripercussioni sono inevitabili. Quando parlo di mentalità significa anche riuscire ad assorbire e metabolizzare certe evenienze nell'arco della stagione". Infine un commento sul "miracolo" Leicester: "Certamente in Italia è più difficile che accada una simile affermazione perché in Inghilterra anche i "poveri" sono ricchi, ma effettivamente quello del Leicester è stato un evento assolutamente straordinario se consideriamo che in oltre cento anni di storia questo è il loro primo successo in campionato. Sono contento che abbia vinto Ranieri che è espressione della scuola di allenatori italiana e dimostra che le idee non hanno età. Il calcio, anche per mia fortuna, può regalare eventi eccezionali come quello del trionfo del Leicester. Io personalmente non ho mai allenato la squadra più forte dei miei campionati e se sono qui lo devo anche alle idee di gioco ed alla possibilità che offre il calcio di raggiungere traguardi inaspettati pur non essendo tra i favoriti. Per ciò che mi riguarda, oggi, il mio sogno è il Napoli in Champions..." Fonte: SSC Napoli

07/05/2016

TORINO - NAPOLI: I CONVOCATI DELLE DUE SQUADRE PER IL MATCH DI DOMANI SERA.

Questi i convocati di Ventura per il match del Torino contro il Napoli all'Olimpico: Padelli, Castellazzi, Ichazo, Bovo, Glik, Jansson, Maksimovic, Molinaro, Moretti, Gaston Silva, Peres, Zappacosta, Acquah, Baselli, Benassi, Farnerud, Gazzi, Obi, Vives, Belotti, Immobile, Martinez, Maxi Lopez. Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera (ore 20,45) a Torino per la penultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto attivazione e di seguito lavoro tecnico tattico. Successivamente partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. I convocati: Reina, Gabriel, Rafael, Hysaj, Maggio, Strinic, Ghoulam, Albiol, Chiriches, Koulibaly, Regini, Jorginho, Valdifiori, Allan, David Lopez, Chalobah, Hamsik, Grassi, El Kaddouri, Callejon, Insigne, Mertens, Higuain, Gabbiadini. Fonte: SSC Napoli

08/05/2016

TORINO-NAPOLI, MINACCIA GRANATA: UN PASSO DECISIVO PER LA CHAMPIONS LEAGUE

Il Napoli giocherà la sua ultima trasferta stagionale all'ombra della Mole Antonelliana, in quel di Torino contro gli uomini di Ventura. Sarà il penultimo atto della lotta a distanza con la Roma per la conquista del secondo posto e dell'accesso diretto alla Champions League. Fischio di inizio alle 20.45. Le due contendenti stanno vivendo momenti diametralmente opposti, in proporzione agli obiettivi stagionali. I granata giungono all'impegno del 37esimo turno sulla scia dell'entusiasmo per i 5 gol rifilati all'Udinese, alla Dacia Arena. Una goleada sonora, nitida, che ha esaltato lo stato di forma di un organico coriaceo ed ostico da affrontare: Martinez, Belotti e Bruno Peres i più brillanti. L'attaccante venezuelano ha lasciato un'impressione più che positiva all'ormai ex Friuli, per via di una doppietta di ottima caratura; l'ex Palermo ha colpito Karnezis dopo una poderosa galoppata di 50 metri e macinato tanto gioco; mentre il terzino brasiliano non è solo un esterno di fascia imprevedibile e tecnico, ma un vero e proprio playmaker avanzato capace di giostrare su tutto il fronte offensivo. Gli azzurri, dal canto loro, provengono dal trionfo casalingo ai danni dell'Atalanta dell'ex Reja - al pari di Ventura -, domata grazie a 2 reti dell'irreprensibile Gonzalo Higuain: l'argentino era stato evanescente, quanto mal servito, all'Olimpico, mentre è stato letale al ritorno al San Paolo dopo la squalifica di 3 giornate. Ma i ragazzi di Maurizio Sarri, nonostante un avversario mai realmente in partita, superato senza troppe difficoltà, hanno sprecato troppe occasioni per chiudere la contesa anzitempo, rischiando di peccare di concretezza e di non portare a casa il risultato. I numeri degli ultimi 180 minuti di campionato lo dimostrano, dato che il Napoli ha tirato in porta per ben 18 volte con i bergamaschi e 9 con i giallorossi realizzando solo 2 reti proprio contro la Dea. Il pragmatismo, dunque, non è stato il punto forte delle recenti performance napoletane e non dovrà mancare contro una squadra compatta come quella granata: abile nelle ripartenze e nel chiudersi nella propria metà campo che, insieme alla trequarti, da una parte e dall'altra, risulterà cruciale per gli sviluppi del match. In ogni caso, il Napoli avrà solo da oltrepassare l'ostacolo con concentrazione e determinazione: perché la vittoria è l'unico risultato da agguantare, al fine di tenere l'affamata Roma a quelle 2 preziosissime lunghezze di distanza e staccare il biglietto per l'Europa che conta. Alessandro Alberto Di Porzio

08/05/2016

TORINO-NAPOLI: 1 - 2. VITTORIA FONDAMENTALE DEGLI AZZURRI, LA CHAMPIONS È A UN PASSO.

Penultima giornata di campionato che si conclude questa sera con i due posticipi Verona-Juventus e Torino- Napoli. Gli azzurri hanno il dovere di rispondere alla vittoria di questo pomeriggio dei giallorossi conquistando la vittoria in casa dei granata per riappropriarsi del secondo gradino del podio occupato momentaneamente dalla Roma. Gli azzurri partono forte, formazione a trazione anteriore con tutti i giocatori a contribuire alle manovre offensive nella metà campo granata. Il primo tentativo in porta arriva già al 4', neanche a dirlo, da una giocata di Higuain che si smarca al limite dell'aria e tira di potenza, Padelli è attento e devia in angolo. L'argentino però è infallibile pochi minuti dopo. Da un gol giustamente annullato al Torino, per posizione di offside di Belotti, nasce la ripartenza vincente degli azzurri con Hamsik abile a lanciare in profondità il Pipita che da solo davanti Padelli non sbaglia, 1-0. A vantaggio acquisito i partenopei lasciano sfogo ad una timida reazione granata, mai pericolosa per la difesa napoletana grazie ad un'ottima organizzazione in campo degli uomini di Sarri che, sfruttando i tanti spazi liberi, ripartono velocemente in contropiede per sorprendere il Torino in superiorità numerica. Arriva al 20' infatti il raddoppio degli azzurri, ancora Hamsik sfrutta lo spazio tra le linee dei due reparti per arrivare sul fondo e servire il secondo assist della partita ben sfruttato da Callejon puntuale sul secondo palo per spingere in porta la palla del 2-0. Primo tempo segnato dallo strapotere degli azzurri, perfetti in impostazione e nel pressing asfissiante a tutto campo, Torino annichilito costretto a difendersi senza possibilità di rispondere ai continui attacchi del Napoli sempre vicino al gol ancora con Higuain ed Insigne. I secondi 45' sembrano di totale amministrazione degli azzurri con facile gestione dei ritmi e del possesso palla. Senza emozioni per i primi 20' arriva a metà secondo tempo un gol molto fortunato ed improvviso del Torino con Bruno Peres. Il terzino brasiliano sfrutta un lancio lungo per colpire al volo in maniera involontaria la palla che assume una strana traiettoria e sorprende Reina, 2-1. La rete inaspettata dei padroni di casa ha smosso un po' gli equilibri della partita, il Torino cerca con maggior convinzione di rendersi pericolosa sulle due fasce mentre il Napoli cerca maggiormente di chiudere ogni spazio in difesa per poi ripartire con calma con un possesso palla più lungo e ragionato piuttosto che spingere in attacco. Ovviamente il risultato è l'unica cosa che conta in una partita così delicata e quindi gli azzurri nell'ultima parte di gara cercano di abbassare i ritmi e cercare di mantenere il possesso palla più a lungo possibile. Si spegne così sul 2-1 per il Napoli senza ulteriore emozioni questa importante partita in chiave Champion's League. I partenopei si riappropriano con determinazione del secondo posto ad una sola partita dal termine del campionato. Gianluca Cotone

08/05/2016

TORINO - NAPOLI 1-2: PER GLI AZZURRI LA CHAMPIONS È VICINISSIMA. IN RETE HIGUAIN E CALLEJON.

Il posticipo dellla penultima giornata di campionato si gioca all'Olimpico di Torino dove si affrontano i granata di Ventura ed il Napoli di Sarri. Gli azzurri, di nuovo superati in classifica temporaneamente dalla Roma dopo il match del pomeriggio, cercano i tre punti per riportarsi al secondo posto che vale l'accesso diretto alla Champion League. Sarri si affida alla formazione base. Tra i pali Reina, linea difensiva composta dalla coppia centrale Albiol- Koulibaly con Ghoulam ed Hysaj sulle fasce. Solita linea mediana con Jorginho in regia affiancato da Allan e Hamsik. In attacco Callejon e Insigne, preferito a Mertens, a supporto di Higuain. Ventura schiera il classico 3-5-2. Tra i pali Padelli, in difesa Bovo, Jansson e Gaston Silva. Centrocampo folto con Acquah, Vives e Benassi, Zappacosta e Bruno Peres sugli esterni. In attacco la coppia Belotti - Martinez mattatori dell'ultimo match. Parte subito forte il Napoli che si rende pericoloso già al 3' con Callejon che serve in area Higuain ma la sua girata di testa viene murata da Jansson. Al 4' è ancora il Pipita che si gira in area ma Padelli devia in angolo. Al 12' sul ribaltamento di fronte, dopo un gol annullato a Belotti per fuorigioco, Hamsik serve in area Higuain che mette nell'angolo basso realizzando la rete del vantaggio azzurro. Il Torino cerca di reagire affacciandosi dalla parte di Reina con Bruno Peres, non impensierendo però mai seriamente l'estremo difensore azzurro. Al 20' arriva il raddoppio azzurro: Hamsik serve in area l'accorrente Callejon che di piatto destro mette alle spalle di Padelli. Nei primi venti minuti un vero assedio del Napoli con il Torino chiuso completamente nell'area di rigore. Continua ad attaccare la squadra azzurra, Higuain alla ricerca della doppietta personale ci prova da fuori ma è solo il palo a negargli la gioia del gol. Calano i ritmi dopo l'uno due iniziale del Napoli. Il Torino sembra aver subito il colpo senza creare nessun pericolo a Reina. Dominio totale della squadra di Sarri anche a livello tattico. Alla ripresa del gioco le due squadre si presentano senza effettuare cambi. Al 47' Insigne ci prova dai 25 metri ma il suo tiro è respinto da Gaston Silva. Al 52' primo cambio per i granata, Ventura inserisce Baselli per uno spento Acquah. Al 60' è ancora Higuain a rendersi pericoloso incrociando la conclusione sul palo lontano ma la sua conclusione termina alta sulla traversa. Tre minuti dopo è Insigne che da posizione centrale tenta il tiro a giro ma Padelli controlla senza problemi. Al 66' sul filo del fuorigioco viene servito in area Bruno Peres che con un pallonetto supera Reina, poco attento in questa situazione, portando il risultato sull'1-2. Al 72' corre ai ripari Sarri sostituendo Insigne con Mertens per ridare freschezza alla fase offensiva. Al 73' altro cambio per il Torino, entra Molinaro per Zappacosta con Bruno Peres che cambia fascia. Al 78' arriva anche il momento di Ciro Immobile applaudito dai tifosi di casa per il ritorno in campo a sostituire Martinez. Nei minuti finali Sarri inserisce forze fresche: entrano David Lopez per Hamsik ed El Kaddouri per uno stremato Callejon. Il Torino prova a farsi avanti alla ricerca del pari, ma la difesa azzurra chiude tutti gli spazi. Al 92' arriva il secondo cartellino giallo per Vives, che lascia i suoi in inferiorità numerica nei minuti di recupero. Con la vittoria di stasera, il Napoli si riprende meritatamente il secondo posto. Manca ormai una sola partita, quella di sabato prossimo in casa col Frosinone, per poter festeggiare l'accesso diretto tra le grandi d'Europa. Domenico Paradiso

08/05/2016

SARRI: PASSO IMPORTANTE PER LA CHAMPIONS MA DOBBIAMO SUPERARE L'ULTIMA SFIDA.

"Questa vittoria è un passo importantissimo verso la Champions, ma dobbiamo rimanere assolutamente concentrati perchè sabato ci aspetta la partita col Frosinone e bisogna superare l'ultimo ostacolo". Maurizio Sarri soddisfatto e visibilmente orgoglioso del suo Napoli che ha vinto a Torino stabilendo il record di successi e punti in campionato nella storia azzurra. "Abbiamo raggiunto numeri importanti e adesso dobbiamo tradurli in un traguardo che sarebbe straordinario. Gare semplici non esistono e quindi bisognerà avere la massima concentrazione, una distrazione adesso sarebbe imperdonabile". "Stasera la squadra ha mostrato carattere soprattutto dopo il gol di Bruno Peres. Nel primo tempo abbiamo creato tante palle gol, la partita era nelle nostre mani, poi nella ripresa sul 2-1 ci siamo un po' disuniti ma siamo stati comunque bravi a tenere la partita con la giusta mentalità". "Ho già detto che questa squadra è prima in ogni classifica di statistiche e che come gioco non siamo inferiori a nessuno. Bisognerà per concretizzare tutto ciò in futuro crescendo come esperienza e costanza. Siamo al primo anno e bisognerà crescere, ma sono soddisfattissimo della nostra stagione e del rendimento che hanno avuto i ragazzi quest'anno". Sul futuro: "Io e il Presidente ci siamo già visti un mese fa e ci siamo dati appuntamento a fine campionato. Adesso il pensiero è solo alla partita di sabato. C'è da vincere l'ultima sfida per conquistare anche con la spinta del San Paolo un obiettivo che è per noi straordinario" Fonte: SSC Napoli

09/05/2016

TORINO - NAPOLI 1 - 2. GLI AZZURRI VEDONO LA CHAMPIONS. STREPITOSO HIGUAIN, GIUNTO A 33 RETI.

La convincente vittoria ottenuta contro il Torino in trasferta è stato il miglior segnale per il Napoli in ottica secondo posto che significherebbe, a fine stagione, qualificazione Champions diretta. Gli azzurri hanno raggiunto quota 79 punti in classifica, che rappresenta il record della storia del Napoli da quando il campionato si gioca con la regola dei tre punti per ogni vittoria. Un successo fondamentale, considerata la vittoria che la Roma aveva ottenuto con il Chievo e che ora deve trovare seguito nell'ultimo match casalingo contro il retrocesso Frosinone. Impressionante nella prima mezz'ora di gioco di ieri, la concentrazione e la rabbia sportiva dimostrata in campo dagli uomini con la casacca azzurra, frutto di manovre ben orchestrate e passaggi di prima per schiacciare ed annichilire ogni speranza degli uomini di Ventura. Nelle ultime uscite in trasferta di questo girone di ritorno la squadra azzurra non aveva più vinto perdendo anzi contro Udinese, Inter e Roma senza dimostrare concretamente in queste tre uscite quella superiorità evidente che si era ammirata nel corso della stagione anche contro avversari di blasone. I partenopei hanno disputato un'ottima

gara, sfruttando come sempre l'enorme valore tecnico del suo fuoriclasse "Il Pipita" Gonzalo Higuain. E' proprio quest'ultimo che ha brillato con le sue 33 marcature eguagliando quanto fatto da Angelillo nella stagione 1958/59 e puntando con una doppietta (sarebbe la decima di stagione), contro il Frosinone in casa, il record di 35 segnature detenuto da Nordahl. Nei tempi recenti nessun calciatore ha messo a segno un numero così elevato di segnature in una sola stagione nel campionato italiano, senza dimenticare le tre giornate di squalifica che ha dovuto scontare dopo la disfatta di Udine. Altra pillola statistica è legata alla possibilità del Napoli di totalizzare più di quaranta punti in entrambi i gironi avendo ottenuto quarantuno punti nel girone d'andata e "quarantuno" in quelli di ritorno se si dovesse ottenere la vittoria casalingo con i ciociari. Quanto visto ieri è sintomo della grande voglia di raggiungere quel sogno che rappresenta la Champions diretta e festeggiare con i tifosi al San Paolo di Napoli sabato sera al termine del match con gli uomini di Stellone Gennaro Perna

11/05/2016

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO OGGI A CASTELVOLTURNO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'anticipo dell'ultima giornata di Serie A di sabato 14 maggio al San Paolo (ore 20,45). Al mattino allenamento dedicato al gruppo di difensori che ha svolto attivazione ed allenamento tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio il gruppo al completo ha svolto circuito di potenza in avvio. Successivamente partitina a campo ridotto e lavoro sul possesso palla. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

12/05/2016

NAPOLI - FROSINONE, DIRIGE IL MATCH L'ARBITRO CELI DI CAMPOBASSO. STATISTICHE E PRECEDENTI

Il Frosinone ha giocato tre sole volte a Napoli: due pareggi in campionato ed una vittoria degli azzurri in coppa Italia 30 aprile 2006, in serie C1 Napoli-Frosinone 1-1 3' p.t. Mastronunzio (F), 14' p.t. Sosa (N) 19 aprile 2006, in coppa Italia Napoli-Frosinone 3-1 7' p.t. Domizzi (N), 30' p.t. Bucchi (N), 14' s.t. Calaiò (rig) (N), 43' s.t. Ginestra (F) 2 dicembre 2006, in serie B Napoli-Frosinone 1-1 34' s.t. Lodi (rig) (F), 43' s.t. Bogliacino (N) Dirige il match l'arbitro Celi di Campobasso (assistenti Di fiore-Posado; IV uomo Musolino; addizionali Banti-Mariani) - L'ARBITRO - Domenico Celi, 43 anni molisano, ma della sezione di Bari, è alla decima stagione nella Can di A e B, ma ha saltato completamente l'intera scorsa stagione per un incidente stradale. L'esordio in serie A in Torino-Empoli 1-0 del 3 dicembre 2006 Vanta 125 presenze in serie A e 42 in B I 19 PRECEDENTI CON IL NAPOLI: 10 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte 7 novembre 2004: Napoli-Benevento 2-0 (serie C1) 19 dicembre 2004: Rimini-Napoli 2-1 (serie C1) 25 settembre 2005: Pistoiese-Napoli 1-1 (serie C1) 2 dicembre 2005: Perugia-Napoli 1-0 (serie C1) 23 aprile 2006: Grosseto-Napoli 2-2 (serie C1) 16 dicembre 2006: Napoli-Mantova 0-0 (a Perugia) (serie B) 29 agosto 2007: Napoli-Livorno 1-1 (4-3 d.c.r.) (coppa Italia) 11 gennaio 2009: Napoli-Catania 1-0 (serie A) 19 aprile 2009: Cagliari-Napoli 2-0 (serie A) 26 novembre 2009: Napoli-Cittadella 1-0 (coppa Italia) 19 dicembre 2010: Napoli-Lecce 1-0 (serie A) 6 febbraio 2011: Napoli-Cesena 2-0 (serie A) 29 ottobre 2011: Catania-Napoli 2-1 (serie A) 18 dicembre 2011: Napoli-Roma 1-3 (serie A) 25 gennaio 2012: Napoli-Inter 2-0 (coppa Italia) 13 maggio 2012: Napoli-Siena 2-1 (serie A) 28 ottobre 2012: Napoli-Chievo 1-0 (serie A) 8 novembre 2015: Napoli-Udinese 1-0 (serie A) 10 aprile 2016: Napoli-Verona 3-0 (serie A) COSI' IN CARRIERA: 167 presenze (125 in A e 42 in B) 97 vittorie interne (il 58,1%) 31 pareggi (il 18,6%) 39 vittorie esterne (il 23,3%) 862 ammonizioni (circa 5 a partita) 69 espulsioni (meno di una ogni due partite) 73 rigori (meno di uno ogni due partite) 4.857 falli fischiati (circa 29 a partita) Fonte e Foto: SSC Napoli

13/05/2016

NAPOLI - FROSINONE, TRE PUNTI SEPARANO GLI AZZURRI DALLA CHAMPIONS.

Ci si aspetta il sold out al San Paolo, per l'ultima gara di questa stagione del Napoli che ospiterà il già retrocesso Frosinone. Una partita fondamentale, considerato che in palio c'è il secondo posto ed l'ingresso diretto in Champions League, obiettivo startegico dal punto di vista sportivo ma anche da quello economico per gli importanti introiti che ne derivano. Tali motivazioni sono più che sufficienti affinché il Napoli riesca a conquistare i tre punti e chiudere al cospetto dei tifosi una stagione assolutamente positiva. Eppure, ci sono ulteriori traguardi che spingono i partenopei a giocare egregiamente questa partita. Prima di tutto, la possibilità per il club, con i tre punti di raggiungere quota 82 in classifica, migliorando il record stabilito da Mazzarri e confermato da Benitez. Infine, l'ultimo record da battere riguarda un solo elemento dell'organico, Higuain, che riuscendo a mettere a segno una doppietta eguaglierebbe le reti segnate da Nordhal nella stagione 1949/50, detentore del record di reti segnate in Serie A in una sola stagione. Dunque, toccherà a Sarri preparare nei minimi dettagli questo match che, visto l'avversario e la sua condizione in classifica, potrebbe sembrare una pura formalità e che, se non affrontato con il giusto piglio e grande determinazione potrebbe invece nascondere delle insidie. Il tecnico azzurro, ancora una volta, farà affidamento ai titolarissimi, con la sola eccezione dello squalificato Albiol che sarà presumibilmente sostituito da Chiriches. Oggi, presso il Centro Sportivo di Castelvolturno, si svolgerà la consueta conferenza stampa pre partita ma, riteniamo difficile che Sarri possa sbilanciarsi sull'undici che domani sera scenderà in campo sul rettangolo verde del San Paolo che. c'e' da esserne sicuri, si tramuterà in un catino infuocato di tifo e affetto nei confronti del gladiatori azzurri. Fabrizio Rossi

13/05/2016

SARRI: DOMANI PARTITA DIFFICILE, VOGLIO LA MASSIMA CONCENTRAZIONE

Voglio massima concentrazione, non ammetto alcuna distrazione, domani ci aspetta una partita molto difficile soprattutto per le premesse ambientali. Il calcio non regala nulla, dovremo sudare per coqnuistare un tragiardo straordinario". Maurizio Sarri è caricato a mille e ripete con incisività la sua lettura della sfida col Frosinone. Il tecnico alza al massimo il livello di attenzione della squadra per conquistare l'ultimo fondamentale e preziosissimo successo della stagione. Mister, sente l'emozione? "Al momento non c'è nessuna emozione ma molta concentrazione. Dobbiamo giocare una partita che non è semplice, bisogna avere la mentalità giusta. Domani cerdo che il ruggito del San Paolo ci darà una grande spinta. La squadra sta affrontando l'evento nella maniera giusta ma attorno c'è una atmosfera che considera una formalità questa gara e invece non è assolutamente così. Senza lottare e soffrire non si ottengono risultati nel calcio e noi dobbiamo proseguire al massimo chiudendo al meglio questo campionato". Se guarda indietro alla stagione ha qualche rammarico per lo scudetto? "Io sono stato il primo a dire che la Juventus era la favorita anche quando era più vicino alla coda che alla testa della classifica. Di fronte a una squadra che ha vinto 26 partite su 27 c'è poco da rimpiangere. La Juventus è obiettivamente di un'altra categoria. Poi dopo la gara di domani valuteremo se potremo fare di meglio in futuro e correggere eventuali scelte. Crescere deve essere il nostro progetto, se smetti di pensare di poter crescere non hai futuro". "Noi abbiamo fatto il record di punti nella storia del Napoli, quindi qualcosa di eccezionale lo abbiamo conquistato. Adesso dobbiamo compiere l'ultimo sforzo per trasformare una ottima stagione in una stagione straordinaria perché il traguardo che abbiamo davanti è importantissimo e prestigioso". Andare in Champions con la sua squadra del cuore può essere l'emozione più bella della sua vita sportiva? "A me vincere mi dà sempre emozioni. Le emozioni non sono parametrabili agli eventi che accadono durante la vita, perchè a me ha dato emozioni forti anche vincere il campionato di Serie C e Serie B. Ma certamente domani potrei raggiungere il punto più alto della mia carriera ed il traguardo più importante sportivamente ed emotivamente". All'inizio della stagione se le avessero detto che il Napoli poteva arrivare secondo ci avrebbe creduto? "Mi sarebbe sembrato un obiettivo difficilmente raggiungibile, anche se ho avuto sin da subito la sensazione che questa squadra poteva condurre una stagione importante. Poi ora penso solo alla partita di domani, ho la testa solamente a quello al momento". Si sente un allenatore che ha dato un gioco ed una identità precisa a questo Napoli? "Io mi sento uno che ha dato una mano a questa squadra, che ha dato una sicurezza in alcuni punti in cui sembravamo in passato vulnerabili. Mi sono messo a disposizione dei ragazzi ed il loro grande pregio è quello di avermi dato la loro reciproca disponibilità. Ho trovato campioni già affermati che potevano guardarmi con distacco ed invece mi hanno seguito con tantissimo impegno. Per questo il merito principale va a loro". Quanto c'è di Sarri nella grande stagione di Higuain? "Gonzalo dice sempre che io sono come suo padre perché lo critico sempre. Ma questo serva a capire quanto potenziale strepitoso abbia Higuain. E' un campione di livello mondiale che ha fatto cose sensazionali e la mia sensazione è che possa ancora avere dei margini di crescita perché ha fatto un grande passo ma ha ancora potenzialità da esprimere, ne sono certo". E' orgoglioso di aver riportato l'entusiamso al San Paolo ed una simbiosi squadra-tifosi che non si vedeva da tempo? "Io sono orgoglioso del fatto che il Napoli quest'anno ha dato dimostrazione al suo pubblico di potersela giocare contro tutti e di aver sudato la maglia fino alla fine. Credo che avere una forte identità tattica ci abbia aiutato molto, e questo è stato importante anche perché poi di fronte ad alcune sconfitte la squadra si è resa conto che comunque se l'era giocata e la sensazione è sempre stata quella di ripartire da basi solide. Però stiamo parlando di tutti dati accessori perché adesso dobbiamo cercare di dare il massimo domani per poter poi trarre le somme. Il messaggio che deve passare è che domani abbiamo una partita difficile, basti guardare ciò che è accaduto all'Atletico e all'Ajax. Perciò bisognerà affrontare la partita con grandissima determinazione e l'urlo del San Paolo sarà importantissimo". Poi una precisazione sul proprio pensiero riguardo l'Atletico Madrid: "Probabilmente mi sono spiegato male, oppure qualcuno ha messo insieme alla rinfusa le mie parole. Io ho detto che nel calcio si può vincere in tanti modi ed io non sono la persona adatta per fare quel tipo di gioco che pratica l'Atletico, semplicemente perchè non ne sarei nè capace nè sarebbe nelle mie corde. Però l'Atletico sta disputando stagione splendide, ho grandissima stima per Simeone e credo che giocarci contro è difficilissimo per tutti, compreso il Napoli" Fonte e Foto: SSC Napoli

14/05/2016

NAPOLI - FROSINONE, AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER TORNARE TRA LE GRANDI D'EUROPA

Siamo giunti all'epilogo della stagione, al San Paolo si chiude il campionato degli azzurri con il già retrocesso Frosinone. Un campionato che ha visto il Napoli di Sarri grande protagonista. Per concludere nel migliore dei modi, non resta altro da fare che difendere il secondo posto dalla Roma che insegue a soli 2 punti di distacco. Vincendo, gli azzurri saranno matematicamente secondi e non dovranno attendere buone notizie da San Siro, dove la Roma affronta nello stesso orario di gioco il Milan. Il San Paolo sarà gremito, saranno circa 55.000 i tifosi che sosterranno i propri beniamini nella conquista dei tre punti che garantirebbero l'accesso nella massima competizione europea senza passare per i preliminari. Quella di stasera è una gara che vale tanto anche per l'aspetto economico, perché partecipare ai gruppi garantisce un guadagno di circa 30 milioni di euro. L'ultima gara della stagione rappresenta anche la partita dei record. Il Napoli, uscendo imbattuto dal match col Frosinone, realizzerebbe un nuovo record per la società, quello di punti ottenuti in serie A in un campionato a 20 squadre, attualmente fermo a quota 79 punti. Altro record che potrebbe essere battuto è quello di Nordahl - autore di 35 reti in serie A - rincorso da Gonzalo Higuain, al quale mancano solo due reti per eguagliarlo. Sarà difficile ma non impossibile, dato che l'argentino avrà davanti a sé la peggior difesa del campionato. Il Frosinone, infatti, ha subito finora 72 reti, 5 delle quali messe a segno durante la partita di andata proprio dagli azzurri, che vinsero con una goleada col risultato finale di 1-5. Il mister azzurro potrà contare su tutta la rosa a disposizione, fatta eccezione per lo squalificato Albiol, fermato dal giudice sportivo per un turno. Tra i pali Reina, in difesa la coppia centrale sarà formata da Koulibaly e Chiriches; Ghoulam ed Hysaj troveranno posto sugli esterni. A centrocampo solito trio Allan, Jorginho ed il capitano Marek Hamsik. In avanti Insigne sembra in vantaggio su Mertens, mentre saranno da valutare le condizioni di Callejon, uscito affaticato nel match con il Torino. Sicuramente in campo dal primo minuto sarà il Pipita Higuain, alla ricerca dei gol che gli consentiranno di battere ogni record. Il Frosinone di Roberto Stellone saluta dopo solo un anno di permanenza la serie A. Il tecnico ciociaro vorrà lo stesso ben figurare davanti al suo ex pubblico e davanti ai propri tifosi che nonostante la retrocessione seguiranno in massa la propria squadra in quest'ultima apparizione nella massima serie. Tra gli indisponibili il portiere Bardi e Paganini. Confermato il classico 4-3-3 con Zappino tra i pali, in difesa la coppia Russo - Blanchard con Crivello e M. Ciofani sulle fasce. Linea mediana composta da Frara - Gori e Sammarco. In avanti Kragl a dar man forte alla coppia D. Ciofani - Dionisi. Arbitro del match sarà il molisano Celi, iscritto alla sezione di Bari. Nei precedenti al San Paolo due pareggi ed una vittoria per il Napoli. La partita è di quelle che il Napoli non vuole e non può permettersi di sbagliare, l'ambiente è carico come di consueto. I calciatori stessi hanno indicato la partita come una finale. Maurizio Sarri durante la consueta conferenza stampa ha precisato che bisogna restare concentrati sul match per concludere una stagione straordinaria con l'accesso alla Champions League. Domenico Paradiso

14/05/2016

NAPOLI-FROSINONE 4-0: AZZURRI IN CHAMPIONS, HIGUAIN NELLA STORIA.

L'ultimo match del Napoli al San Paolo finisce con il risultato di 4-0. Così i padroni di casa legittimano il secondo posto e l'accesso diretto alla Champions League, trascinati da un Gonzalo Higuain storico. Sarri non cambia neanche nell'impegno conclusivo della stagione e conferma il 4-3-3 dei titolarissimi: manca solo Albiol, squalificato, sostituito da Chiriches. I ciociari si presentano con lo stesso schema: c'è Daniel Ciofani in attacco, sostenuto da Dionisi e Kragl; Blanchard e Sammarco sono confermati rispettivamente al centro della difesa e della mediana. Comincia bene il Napoli, grintoso e determinato. Higuain ha la prima palla gol al 5', ma sbaglia a pochi passi da Zappino, su disimpegno malconcio della retroguardia. Ma gli uomini di Stellone non ci mettono molto ad impegnare Reina: Ciofani, sfrutta uno scivolone di Hysaj, e spara su Reina, defilato, all'8'. Dopo 4 minuti, il Frosinone rimane in 10 per un fallo di Gori su Insigne, con il primo espulso per qualche parola di troppo nei confronti dell'arbitro. Insigne, intanto, ci prova dalla distanza al 16esimo, senza però impaurire Zappino. Mentre, sull'azione successiva, sventa la difesa di Frosinone il doppio tentativo di Callejon e Higuain. Tuttavia, l'1-0 viene solo sfiorato, quando il talento di Frattamaggiore colpisce la traversa al 21' con un fulmineo tiro a giro. Insistono gli azzurri, aumentando la pressione e costringendo i "Canarini" a schiacciarsi nella propria area di rigore. Callejon al 30' è servito da Insigne, ma è fermato da Crivello proprio all'ultimo; quindi è Chiriches in acrobazia, sul corner conseguente, a spedire il pallone tra le braccia di Zappino. Zappino che si supera a tu per tu con l'esterno di Motril, al 33'. I partenopei però accerchiano letteralmente il Frosinone, chiuso nella propria metà campo, che è abile a respingere le continue sortite azzurro. Il risultato, tuttavia, cambia in chiusura di primo tempo al 45': Ghoulam crossa di prima dalla sinistra, trova la deviazione rocambolesca dei difensori avversari, che non favorisce Higuain, ma Hamsik, lesto ad insaccare di potenza, sotto porta. Dopo 60 secondi, prima del duplice fischio dell'arbitro, continua imperterrito l'organico casalingo, prodigandosi prima con il solito Callejon e ancora con il Pipita, ma in entrambi i casi si salva il Frosinone. Il secondo tempo inizia con un Napoli arrembante e pericoloso, con Chiriches su calcio d'angolo: il destro è alto. L'atteggiamento dei ragazzi guidati da Sarri ripaga immediatamente, perché il Pipita firma il 2-0 al termine di uno splendido affondo di Allan, al 53'. E la serata magica del bomber argentino continua al 62', quando l'ex Real Madrid sigla anche il 3-0 e raggiunge Nordalh a quota 35 reti segnate in una sola stagione (superato Angelillo). Il tutto però si completa al minuto 71', perché Higuain scrive la storia del Napoli e del calcio italiano, superando Nordalh e raggiungendo quota 36 gol stagionali, con il 4-0 (tripletta): segna la sua immortalità calcistica con una rovesciata da antologia, accerchiato dalla difesa ciociara. Il San Paolo è ai piedi del fuoriclasse con la maglia numero 9, mentre Sarri ha lasciato entrare Mertens, Regini e David Lopez per Callejon, Koulibaly e Hamsik. Il Frosinone non gioca più (eccezion fatta per il gol divorato da Ciofani al 79'), il match non ha più niente da dire ed il Napoli conclude il suo campionato nel migliore dei modi. Alessandro Alberto Di Porzio

14/05/2016

NAPOLI-FROSINONE: 4-0. ACCESSO DIRETTO ALLA CHAMPIONS PER GLI AZZURRI. HIGUAIN SCRIVE LA STORIA.

Nell'ultima giornata di campionato il Napoli ospita questa sera al San Paolo il Frosinone, aritmeticamente retrocesso, con la possibilità di salutare i propri tifosi con l'ultima vittoria casalinga e della stagione. L'importante obiettivo, l'accesso diretto alla prossima Champion's League, è a 90' minuti dalla conquista e vincere è fondamentale per archiviare la pratica senza tener conto del risultato della Roma, in campo alle ore 20.45 ospite del Milan. Gli azzurri spingono fortissimo fin dalle prime battute con un giro palla stretto e veloce. Higuain si rende pericoloso più volte con i consueti inserimenti verticali e al 5' prova la conclusione di prima battuta a pochi metri dalla porta con la palla che sfiora il palo e finisce sul fondo. Da segnalare al quarto d'ora di gioco l'espulsione di Gori per una reazione a gioco fermo che non ha agevolato il lavoro dei suoi compagni, lasciando la propria squadra in inferiorità numerica e in balia della continua pressione offensiva dei partenopei. Pochi minuti dopo è Insigne a sfiorare il vantaggio con un destro a giro da limite d'area che si schianta sulla traversa e finisce alto. Clamorosa alla mezz'ora la doppia occasione di Callejon in pochi secondi. Due conclusione identiche dello spagnolo che si inserisce sulla destra e impatta al volo la palla che scavalca la difesa, in entrambe le occasioni grande intervento di Zappino che salva ancora il risultato. Allo scadere dei primi 45', durante i quali gli azzurri anche nervosamente hanno cercato il vantaggio mancato più volte per imprecisione e sfortuna, arriva finalmente il gol del sorpasso. Azione sviluppata sulla fascia mancina con Ghoulam che crossa al centro e trova Hamsik in ottima posizione per battere di potenza a rete. Si va al riposo sul risultato meritato di 1-0. Al ritorno in campo riprende il copione del primo tempo, napoli 10 undicesimi nella metà campo del Frosinone costretto ad arginare le manovre azzurre su tutto il fronte offensivo. Il capitano sfiora subito la doppietta ma la rete del raddoppio non poteva che portare la firma di Higuain. Al 52' il Pipita si fa trovare puntuale all'appuntamento con il gol spingendo in rete a pochi passi dalla porta il preciso assist di Allan, 2-0. L'attaccante argentino, capocannoniere indiscusso del campionato, si ripete dieci minuti dopo impattando al volo un buon cross di Hisaj e siglando la rete del 3-0, aggiornando a 35 il numero di gol in serieA. Ma la serata del trascinatore e fuoriclasse azzurro non finisce qui e al 70' entra ufficialmente nella storia del calcio italiano. Il Pipita segna il gol numero 36 del campionato, record assoluto in SerieA, grazie ad una fantastica rovesciata dal limite d'area perfetta come cornice alla prestazione stagionale dell'argentino e del Napoli. Si conclude con una meravigliosa vittoria il campionato del Napoli, gli azzurri conquistano il secondo gradino del podio al termine di una stagione ricca di emozioni e con pochi rammarichi, con la certezza di aver espresso il calcio più bello della serieA grazie anche alla presenza in rosa di uno dei migliori attaccanti al mondo. Gianluca Cotone

14/05/2016

DE LAURENTIIS: RINGRAZIO SARRI PER L'ARDORE. ADESSO COSTRUIREMO UN NAPOLI ANCORA PIÙ FORTE.

Ringrazio Sarri per l'ardore, il sentimento e l'abnegazione con la quale ha guidato il Napoli". Aurelio De Laurentiis rende merito al tecnico in conferenza congiunta al termine della splendida serata del San Paolo. Il Presidente azzurro elogia anche Giuntoli e parla del futuro azzurro che è già partito... "Il ritorno in Champions è bello e meritato. Sarri ci ha accompagnato in questa cavalcata con grande determinazione ed insieme a lui renderemo ancora più competitiva questa squadra" "Ringrazio anche Giuntoli che ha dimostrato di avere gli attributi che noi avevamo già individuato ed è stata una vera rivelazione. Sarri non lo sa ancora ma abbiamo già formalizzato il primo acquisto che sarà Tonelli e verrà annunciato appena sarà possibile. Lavoriamo al futuro della squadra sin da subito per essere competitivi in Italia ed in Europa". Emozionato Sarri ringrazia l'ambiente: "Mi avete accolto con grande disponibilità e di questo vi ringrazio. Ho trovato un livello alto di professionalità e sono felice di questa stagione. Il Napoli è arrivato secondo, ma i tifosi azzurri per me sono campioni d'Italia". Anche Giuntoli esprime la sua gioia: "Io sono abituato a stare dietro le quinte e parlo poco, ma voglio ringraziare il Presidente per l'opportunità che mi ha dato e per la fiducia che ha avuto nel mio operato. Per raggiungere certi traguardi c'è bisogno dell'aiuto di tutti e qui abbiamo un gruppo di lavoro eccellente. Dico grazie di cuore a tutti". Fonte e foto: SSC Napoli

15/05/2016

HIGUAIN: SERATA INDIMENTICABILE! SONO FELICISSIMO, È UN MOMENTO IMPORTANTE DELLA MIA VITA

Sono felicissimo, è un momento importante della mia vita". In poche, emozionanti parole Gonzalo Higuain esprime tutta la sua gioia per il record di gol, il traguardo Champions e la splendida festa azzurra al San Paolo. "Sono davvero felice, non ho ancora bene realizzato tutto perchè sto vivendo una serata meravigliosa. Napoli mi ha regalato sempre tanto amore, devo molto a questa città e sono contentissimo di condividere con questi straordinari tifosi la mia gioia" "L'ingresso in Champions è un obiettivo importantissimo, abbiamo lottato tanto per conquistarlo e l'abbiamo meritato. Ringrazio tutti, i compagni, lo staff, la mia famiglia e tutti quelli che mi sono sempre stati vicini. Avere l'abbraccio di tutti è stato veramente fantastico". Fonte e foto: SSC Napoli

15/05/2016

NAPOLI: IL CONDOTTIERO HIGUAIN, UNA PERFETTA MACCHINA DA GOL.

Gonzalo Higuain è entrato nella storia del calcio italiano. Ci è riuscito, segnando una leggendaria tripletta al Frosinone: tre gol di pregevolissima fattura, che riassumono perfettamente l'Higuain attaccante-calciatore, unico e solo ad aver segnato 36 reti in un solo anno di Serie A. Tre passi definitivi verso una Champions League, conquistata sul campo dal Napoli, grazie soprattutto all'evoluzione del campione argentino. Higuain è diventato il leader del gruppo guidato da Maurizio Sarri, lasciando al passato il suo lato nervoso ed impulsivo. Quei difetti che nel biennio di Benitez, gli hanno impedito di rendere al massimo delle proprie potenzialità e di dimostrare sul rettangolo di gioco i suoi colpi migliori. Ma anche la mancanza di freddezza nei momenti decisivi è stata una macchia talvolta troppo grande sul rendimento (comunque straordinario) del Pipita, in azzurro, tra il 2013 e il maggio 2015: quando, proprio all'ultimo turno, spedì alle stelle il rigore del 3-2 contro la Lazio, insieme alle speranze europee (finì 4-2 ai danni del Napoli). Il "Pipita", infatti, 2015-16 si è trasformato completamente, evolvendosi e plasmandosi al nuovo corso azzurro. Sarri lo ha insignito, coccolato, rassicurato, posto al centro del suo progetto. Lo ha spronato sotto tutti i punti di vista; ha preteso il massimo dal suo fuoriclasse, che ha depositato la palla in fondo al sacco per ben 36 volte in 35 apparizioni (e 3 giornate di squalifica). E l'argentino ha risposto a gran voce, entrando di diritto nell'Olimpo del calcio italiano. Lo ha fatto a modo suo, come solo i veri campioni sanno, con un gesto tecnico delizioso: una rovesciata "europea", in grado di spedire de facto il Napoli in Champions e consegnato l'ex Real Madrid agli annali. Una rovesciata che è anche il punto è esclamativo, finale, di una stagione emozionante, ma anche il principio per ricominciare e guardare al futuro, senza dimenticare la storia recente. Alessandro Alberto Di Porzio

16/05/2016

NAPOLI, UNA STAGIONE DA RICORDARE. BRAVISSIMO SARRI, SUPER HIGUAIN. ORA, UN MERCATO IMPORTANTE.

Ieri si è concluso il campionato di Serie A. Il Napoli, che aveva giocato sabato sera, è riuscito a chiudere al secondo posto, conquistando, con pieno merito, l'accesso diretto alla Champions League. Un rapido resoconto da stilare dopo la schiacciante, ultima vittoria, per 4 reti a 0 contro il Frosinone, non può che passare attraverso il record degli 82 punti realizzati in questo campionato; il Napoli, infatti, è stato equilibrato nella gestione dello sforzo nell'arco dell'intera stagione totalizzando gli stessi punti sia nel girone d'andata che in quello di ritorno ovverosia 41. Cammino leggermente differente nei due mini tornei con 12 vittorie 5 pareggi e sole 2 sconfitte all'andata e 13 vittorie 2 pareggi e 4 sconfitte al ritorno. Tra gli innumerevoli dati statistici che hanno segnato la stagione, vale la pena ricordare che il capitano Marek Hamsik ha raggiunto quota 81 reti con la maglia azzurra ed ha eguagliato Diego Armando Maradona. Citazione a parte merita Gonzalo Higuain che con le sue 36 reti in 35 partite ha battuto il record che resisteva da 66 anni superando Nordhal fermo a quota 35. Certamente l'argentino, con la sua immensa classe, avrebbe potuto ambire anche alla scarpa d'oro se non fosse stato squalificato per ben tre giornate. Il trofeo andrà a Suarez del Barcellona che ha totalizzato 40 reti nella Liga. IL secondo posto, la qualità del gioco, la forza del gruppo, sono stati elementi fondamentali per riavvicinare il pubblico alla squadra. Impossibile dimenticare quante volte, al termine delle gare, i tifosi non hanno lasciato le gradinate per incitare lungamente i loro beniamini. La realtà è semplice ed è sotto gli occhi di tutti: il Napoli ha un progetto tecnico ormai solido e gioca senza dubbio il miglior calcio d'Italia, ha un pubblico competente e appassionato e, forse aspetto più importante, ha in organico uno degli attaccanti più forti del mondo. Adesso bisogna rinforzare qualitativamente e numericamente la rosa a disposizione di Sarri per tentare di compiere un altro significativo step di crescita. Campionato, Champions, Coppa Italia: non c'e' dubbio, sarà un'altra stagione di grandi emozioni. Gennaro Perna

17/05/2016

NAPOLI: STAGIONE EMOZIONANTE, TUTTI I PROTAGONISTI DELLA CAVALCATA AZZURRA.

Si è concluso domenica il campionato italiano, uno dei più equilibrati ed emozionanti degli ultimi con molte sfumature d'azzurro. I partenopei infatti sono stati fino a poche giornate dal termine a contendersi lo scudetto con la Juventus grazie a delle prestazione ottime e spesso spettacolari, soprattutto al San Paolo. Oltre all'accesso diretto alla prossima Champion's League, il Napoli ha stabilito nuovi record societari come numero di gol, punti e vittorie e anche un record individuale che riscrive la storia del calcio italiano. Ecco nel dettaglio tutti gli interpreti protagonisti di questa indimenticabile annata: Sarri: accolto tra lo scetticismo generale, si è dimostrato grande allenatore di campo. Capace di rinsaldare il gruppo e di inculcare negli atleti, alcuni di grand eesperienza e personalità, un modo diverso di intendere il calcio. Allenatore propositivo, sempre alla ricerca della perfezione, maniacale nella sua applicazione. Il giudizio, per il suo primo anno alla guida di una grande squadra non puo' che essere estremamente positivo. 25 Reina:. Portiere, uomo spogliatoio e trascinatore. Nella sua seconda avventura in maglia azzurra, l'estremo difensore spagnolo ha da subito convinto tifosi e compagni con un grande atteggiamento da leader esternato fin dal ritiro estivo di Dimaro. Durante tutta la stagione ha guidato la difesa con impeccabile professionalità e determinazione, aiutando la squadra con interventi di spessore. Non è mancato qualche errore, ammesso con grande senso di lealtà anche dallo stesso Pepe, ma la sua azione di capo carismatico del gruppo è stata fondamentale. 33 Albiol: Rivitalizzato dalla cura Sarri, l'ex madrileno con 36 presenze in campionato è stato praticamente sempre al comando della linea difensiva azzurra

sfruttando tutta la sua esperienza e ritrovando ottime prestazione. Grazie ad un'ottima condizione fisica e mentale eccellente, Albiol ha offerto al tecnico e squadra continuità di rendimento ed una tranquillità in grado di dare sicurezza ai compagni. 26 Koulibaly: Chi di sicuro ne ha tratto più vantaggio è il compagno di reparto Koulibaly. Tra i giocatori più importante della stagione, il difensore senegale è anche una delle sorprese positive del Napoli. Crescita esponenziale partita dopo partita, sempre al posto giusto e con interventi esplosivi mai fuori tempo. Nonostante l'imponente stazza fisica Kalidou si è reso utile anche in fase d'impostazione con lanci lunghi precisi e scatti a tutto campo. Se riuscirà a mantenere altissima la concentrazione per tutta la durata del match, allora sarà difficile trovare un difensore più forte di lui. 31 Ghoulam: Il terzino algerino, praticamente quasi sempre titolare, ha fornito una sicurezza per il tecnico Sarri sulla fascia mancina che quasi mai si è privato di lui. Tuttavia, forse anche a causa di tante partite disputate, Ghoulam non ha espresso al massimo le proprie qualità soprattutto le doti offensive, limitandosi spesso ad una attenta fase difensiva senza spingere troppo. 2 Hysaj: Voluto fortemente da Sarri, il terzino azzurro ha subito ripagato la fiducia del mister spazzando ogni perplessità della piazza sul suo arrivo a Napoli.Titolare inamovibile il calciatore albanese con tanta corsa e determinazione ha sempre appoggiato le due fasi, puntuale con cross dal fondo, chiusure e diagonali . 8 Jorginho: Uomo incognita in estate, l'ex centrocampista veronese è riuscito in fretta a far dimenticare a tutti la difficile annata dello scorso anno, prendendo le redini della metà campo azzurra per tutta la durata della stagione. Utilissimo in interdizione, oltre a recuperare una miriade di palloni, ha garantito presenza continua a tutto campo impostando le manovre fin dalle retrovie per poi essere protagonista anche nello sviluppo finale delle stesse. 5 Allan: Polmoni, grinta, fisicità. Si potrebbe riassumere in queste tre parole la stagione dell'ex centrocampista friulano. Sempre sul pezzo per tutti i 90' Allan rappresenta il vero motore della squadra, collante tra i due reparti estremi con giocate a tutto campo. Grazie al pressing asfissiante sugli avversari è stato artefice di tante palle intercettate in modo così di ribaltare velocemente le azioni. 17 Hamsik: Il capitano azzurro è stato protagonista di una stagione alternante, con prestazioni che spesso hanno rispecchiato l'andamento della squadra. Soffrendo probabilmente anche la stanchezza della fase finale del campionato, Hamsik ha a sprazzi offerto un gran calcio con la giusta determinazione ed efficace in fase realizzativa in chiave assist. In alcune partite, però, il carisma e le giocate del capitano sono venute a mancare, proprio nel momento in cui erano più necessarie. 24 Insigne: Titolare del tridente offensivo azzurro, ha giocato una importante prima parte di stagione per poi calare gradualmente d'intensità. Molto efficace nei duetti stretti e rapidi con Higuain, è risultato invece più prevedibile nel duello diretto con l'avversario cercando spesso la stessa giocata, accentrandosi e tentando il tiro dalla distanza indirizzato al palo più lontano. In doppia cifra comunque tra gol ed assist. 7 Callejon: Stagione brillante dell'sterno spagnolo. Sacrificato da Sarri in ogni partita con un duro lavoro tattico, Callejon ha sfruttato al massimo le direttive del tecnico manifestando tutte le sue qualità in ambito di velocità, fiato ed efficacia. Nonostante un gioco a tutto campo infatti, Jose è riuscito a risultare determinante in quasi tutte le vittore degli azzurri, disputando 38 partite su 38 in serieA e segnando almeno un gol in ogni competizione disputata dal Napoli. 9 Higuain: Stratosferica stagione del Pipita, probabilmente la migliore della sua carriera. Poco da aggiungere alle prestazione del fuoriclasse argentino, bomber indiscusso partenopeo, di questo campionato ma anche del calcio italiano. Gonzalo infatti, grazie alla tripletta di sabato scorso, ha riscritto la storia del campionato italiano siglando 36 gol, mai nessuno come lui. Grinta, carattere e cuore oltre al fiuto del gol, lo hanno reso il protagonista di questa stagione trascinando i suoi compagni ad ogni vittoria con la fame dei grandi campioni. 21 Chiriches: Chiamato in causa poche volte, soprattutto in Europa League, il difensore rumeno ha dimostrato di essere una buona alternativa al coppia centrale titolare. Pulito negli interventi e semplice nelle giocate. 3 Strinic: Difficile valutare la stagione del terzino croato. Usato con il contagocce dal tecnico Sarri, discutibile la decisione soprattutto quando Ghoulam necessitava di riposo, Strinic ha vissuto una buona stagione, disputando scoraggiato i pochi minuti a disposizione senza mai incidere. 6 Valdifiori: Ben al di sotto dalle aspettative le prestazione del regista azzurro. Inizio di stagione titolare non hai mai brillato per poi essere prontamente rimpiazzato da un Jorginho scalpitante. Utilizzato poi da Sarri per la competizione europea Valdifiori non ha sfruttato l'occasione offrendo prestazione anonime ed insicure. 19 David Lopez: La quarta scelta del centrocampo, lo spagnolo si è rivelato un grande professionista facendosi trovare sempre pronto quando chiamato in causa e garantendo un'ottima copertura del ruolo. Molto abile in interdizione dovrebbe migliorare in fase di impostazione, velocizzando le giocate e migliorandone la qualità. 14 Mertens: Eterno sconfitto del ballottaggio con Insigne, il belga è riuscito comunque a ritagliarsi un buono spazio a partita in corso, risultando spesso determinante. L'esplosività nell'uno contro uno permette all'esterno azzurro di arrivare alla conclusione in pochi secondi, prendendo alla sprovvista la difesa avversaria. Perfetta anche l'intesa con Higuain, sempre pronto a sfruttare l'imprevedibilità del belga. Avrebbe meritato di scendere in campo dal primo minuto in più partite. 23 Gabbiadini: Stesso discorso di Mertens, poco minutaggio ma massima efficacia. Sarebbe stato bello assistere l'ex doriano in coppia con il Pipita, l'intesa manifestata tra i due in piccoli frangenti di gara è di ottimo auspicio. Tuttavia in assenza dell'argentino non ha pesare la sua assenza con gol decisivi. A completare la rosa ci sono Rafael, Gabriel, Luperto, Regini, Maggio, Chalobah, Grassi ed El Kaddouri, escludendo qualche minuto per quest'ultimo, gli altri praticamente non hai mai giocato ma siamo sicuri che hanno contribuito all'obiettivo supportando i compagni durante tutto l'arco della stagione. Gianluca Cotone

18/05/2016

NAPOLI: CENTRATA LA CHAMPIONS, ORA I RINFORZI GIUSTI PER LE 3 COMPETIZIONI.

Archiviato il campionato con il secondo posto finale e conquistato l'accesso diretto alla Champions League 2016/2017 è tempo di bilanci e di pensare subito al futuro. Nella prossima stagione gli azzurri saranno impegnati di nuovo su tre fronti. Nel campionato appena concluso la formazione di Sarri ha avuto un calo nei momenti cruciali della stagione per i pochi cambi di qualità a disposizione del tecnico toscano. C'è bisogno di rinforzare la rosa in alcuni reparti per far rifiatare i titolari. Un rinforzo annunciato sarà quello di un vice Reina visto che sia Gabriel che Rafael non saranno confermati. Per questo ruolo si parla del ritorno di Sepe e di una trattativa con Sportiello dell'Atalanta. Per quanto riguarda la linea difensiva, alle spalle della coppia centrale Albiol-Koulibaly l'unico sempre utilizzato è stato Chiriches che si è ben comportato ma c'è bisogno di un centrale anche in previsione di un eventuale partenza di uno dei titolari. Il Napoli sta per annunciare Tonelli, come dichiarato dal Presidente De Laurentiis, al termine della gatra con il Frosinone. Il centrale, ex Empoli, è già stato alle dipendenze di Sarri all'Empoli e, nelle sue caratteristiche, spicca sicuramente la capacità di colpire di testa, fondamentale che nella difesa azzurra spesso è mancato. Di sicura importanza sarà però un ricambio sugli esterni della difesa. Sarri in questo campionato ha proposto sulla destra Hysaj, che nelle gerarchie del mister ha scavalcato Maggio, e Ghoulam a sinistra. L'unica vera alternativa al momento, vista la sicura partenza di Maggio, resta Strinic che pure è in odore di cessione. Quindi, vista l'importanza del ruolo nel modulo di Sarri, la società dovrà muoversi in questa direzione. Nella linea mediana, il primo ricambio dei titolari è stato lo spagnolo David Lopez. In questa zona del campo occorerà muoversi con incisività. Chalobah non è stato riconfermato, Valdifiori andrà via, resta da valutare il giovane Grassi che in questi mesi ha avuto modo di entrare al meglio negli schemi di Sarri, e che potrà perfezionare nel prossimo ritiro. C'è bisogno di acquistare due centrocampisti che possano essere titolare o, comunque, una validisima alternativa sia ad Allan che ad Hamsik. Il nome più interessante sembra essere quello dell'olandese Klaasen che dopo il mancato scudetto dell'Ajax sembra essere più vicino al Napoli. C'è tutto il tempo per piazzare i colpi giusti. Il reparto d'attacco, dopo la straordinaria stagione, deve essere confermato in blocco. Sulle fasce Sarri può contare su valide alternative che si sono fatte trovare pronte quando chiamate in causa. Lo stesso Gabbiadini, nonostante sia stato utilizzato di meno, si è sempre ben comportato. Il Napoli deve resistere alla sirene provenienti dalle altre squadre ma, difficilmente il talentuoso attaccante accetterà un altro anno con un minutaggio cosi ridotto. Più facile, quindi, ipotizzare una sua partenza con un quasi certo approdo in maglia azzurra di almeno un altro attaccante che possa essere grande alternativa ad Higuain, o, in talune circostanze, giocare al suo fianco. Potrebbe ritornare in anticipo dal prestito biennale all'Udinese il colombiano Zapata, ma anche queste per ora sono solo voci. La stagione si è appena chiusa, molti saranno impegnati con le proprie nazionali nelle varie competizioni internazionali. C'è tempo per vederne delle belle. Domenico Paradiso

18/05/2016

QUALI ACCORGIMENTI PER IL NAPOLI DEI RECORD?

Il campionato appena concluso ha fatto vivere momenti esaltanti ai tifosi azzurri, ma è già tempo di programmare la prossima stagione per viverla ancora da protagonisti. Il Napoli di Sarri ha polverizzato diversi record storici: quello delle 36 reti di Higuain in campionato, oltre ad essere esteso all'intera serie A e ad aver detronizzato NordahI dopo ben 66 anni, ha maggiormente entusiasmato i tifosi azzurri anche per la rovesciata da cineteca che ha sancito il sorpasso del Pipita sull'ex "gigante" svedese. Con la quaterna rifilata al Frosinone, inoltre, il Napoli ha ottenuto diversi primati collettivi che vanno dal maggior numero di vittorie (25) e di punti (82) in campionato o di reti stagionali siglate (106, con 5 gare in meno disputate rispetto al precedente record), al miglior rendimento casalingo nei campionati a 18 squadre (16 vittorie e 3 pareggi, secondo solo al Napoli del 2° scudetto) e al minor numero di reti subite in campionato (32). Nel mezzo ci sono le 8 vittorie consecutive ottenuto a cavallo dei gironi di andata e ritorno. Numeri a parte, la squadra partenopea ha saputo offrire un gioco divertente fatto di possesso palla molto spinto e della ricerca continua della profondità. È nella fase centrale della stagione che si è raggiunta la massima espressione del modo di interpretare calcio del tecnico toscano, sia perché è stato necessario un rodaggio iniziale dopo due anni di scarsa attenzione alla fase difensiva sia perché successivamente la condizione psico-fisica è iniziata a scemare. Le motivazioni di questo leggero calo vanno ricercate innanzitutto nella mancanza di sostituti adeguati in alcuni ruoli chiave di difesa e centrocampo, magari anche nella scarsa rotazione di calciatori che sarebbe stata possibile soprattutto una volta fuori dalla Coppa Italia e dall'Europa League. La qualificazione diretta alla prossima Champions Leauge impone (o consente, a seconda del lato della medaglia che si voglia guardare) alla società presieduta da Aurelio De Laurentiis di puntellare la rosa con calciatori di valore adeguato alla massima competizione europea e al "sogno" che in campionato quest'anno è stato solo sfiorato: Maurizio Sarri ha sempre privilegiato quest'ultimo torneo rispetto all'Europa League, anche nella doppia sfida ad eliminazione diretta contro il Villareal. Senza dubbio il girone di Champions sarà impegnativo, nonostante la seconda fascia in cui il Napoli verrà inserito; la squadra che scenderà in campo dovrà, quindi, essere all'altezza degli avversari di turno e della cornice di pubblico che vi assisterà. L'acquisto di Tonelli, già annunciato dal Presidente, sembra andare proprio in questa direzione ma deve rappresentare solo il primo di alcuni tasselli fondamentali per completare questo particolare tragitto: oltre che per il reparto centrale difensivo, infatti, vanno individuate alternative più adeguate di quelle attuali, quantomeno sulla corsia di destra e nella parte centrale del campo, possibilmente anche tra i pali per sopperire ad eventuali cali di forma di Pepe Reina (che non difetta certo in carisma e nervi saldi per "sopportare" temporaneamente la panchina, generalmente destabilizzante per i portieri titolari), sempre che ci sia la riconferma di tutti i calciatori maggiormente impegnati in questa stagione e di quelli che hanno dimostrato di essere comunque all'altezza della situazione. In tal senso, non sembra affatto scontata la permanenza di Manolo Gabbiadini: se così fosse, oltre a monetizzare a dovere la cessione del talento bergamasco (inspiegabilmente estromesso dalle pre-convocazioni per gli Europei), si potrebbe valutare di richiamare all'ombra del Vesuvio quel Duvan Zapata attualmente in prestito all'Udinese. Il centravanti uruguaiano rappresenterebbe una valida alternativa tattica nello scacchiere azzurro se non si dovesse riuscire a sbloccare il risultato per via di squadre avversarie che pensano solo a difendersi: le gare giocate al San Paolo contro Roma e Milan rappresentano gli esempi più eclatanti di questa stagione. La palla dal campo passa, quindi, al DS Cristiano Giuntoli che dovrà confermare quanto di buono fatto finora per la causa partenopea. Fabrizio Infante

19/05/2016

NAPOLI: TONELLI È IL PRIMO TASSELLO PER LA PROSSIMA STAGIONE

Terminato il campionato, e conquistato l'accesso diretto in Champions, il Napoli può finalmente dedicarsi alla costruzione del futuro organico, partendo dall'acquisto di uno dei numerosi giocatori visionati del club partenopeo in quest'anno. L'annuncio dell'arrivo di Lorenzo Tonelli è giunto nel post partita di sabato sera, durante la conferenza stampa, nella quale era presente anche il presidente De Laurentiis. Con il promettente difensore dell'Empoli ha preso il via l'apertura del cantiere "Napoli", che necessita di rinforzi in vista della Champions League. Il giocatore Empoli, vista la possibilità di raggiungere il suo ex tecnico, non ha esitato ad accettare la chiamata di un club importante come quello partenopeo con la volontà di ripetere l'ottima stagione di due anni fa sotto la guida di Sarri, quando è stato protagonista di splendide gare e di 5 reti. Per questo motivo, Tonelli ha scelto come sua unica destinazione Napoli, avendo la possibilità di riprendere il suo percorso di crescita tecnico-tattica, interrotto con la venuta di Sarri sulla panchina del club azzurro. Tuttavia, le insidie per l'ex Empoli possono essere diverse, come la pressione che una piazza come Napoli mette a tutti i giocatori che arrivano all'ombra del Vesuvio. Quindi, molto importante sarà la fiducia da riporre in questo ragazzo, dotato di ottime potenzialità, che potrà diventare un tassello fondamentale del nuovo Napoli, come successo anche con Hysaj. Un'altra difficoltà per il neo acquisto, potrebbe derivare dal fatto di avere davanti a sé due ottimi difensori come Koulibaly ed Albiol, che, in questa stagione, hanno sfoderato forse la loro migliore prova da quando indossano la maglia azzurra. Nonostante ciò, tra Champions, campionato e coppa Italia, Tonelli avrà certamente la possibilità di dimostrare il suo valore, aspettando pazientemente il suo turno. Al nuovo arrivato bisognerà solo concedere il giusto tempo per comprendere la nuova dimensione calcistica di cui farà parte nella prossima stagione. Fabrizio Rossi

19/05/2016

SERIE A: LA NUOVA STAGIONE INIZIERÀ IL 21 AGOSTO. LA COPPA ITALIA AL VIA IL 31 LUGLIO

Il prossimo campionato di Serie A comincerà domenica 21 agosto. Lo ha stabilito la Lega Calcio che ha reso note le date della stagione agonisica 2016/17. L'ultima giornata si disputerà domenica 28 maggio 2017. Il campionato avrà 4 soste per gli impegni della Nazionale (4 settembre, 9 ottobre, 13 novembre, 26 marzo).La sosta natalizia durerà dal 25 dicembre al 1 gennaio. La Coppa Italia prenderà il via il 31 luglio col terzo turno eliminatorio. Il Napoli, testa di serie, entrerà nella competizione agli ottavi di finale che si disputeranno l'11 e il 18 gennaio 2017. La finale è in programma il 2

giugno 2017 (data di riserva il 17 maggio). Fonte e Foto: SSC Napoli

19/05/2016

INSIGNE E JORGINHO A COVERCIANO CON LA NAZIONALE

Insigne e Jorginho in Nazionale. I due calciatori del Napoli sono stati inseriti nella lista di Antonio Conte per lo stage a Coverciano di preparazione agli Europei. Il gruppo dell'Italia è già al lavoro con sedute quotidiane di allenamento che dureranno fino a sabato 21 maggio. Lunedì 23, poi, dai 28 convocati azzurri sarà tratta la rosa definitiva dell'Italia che parteciperà ad Euro 2016 in Francia dal 10 giugno. Fonte e Foto: SSC Napoli

20/05/2016

NUMERI E CURIOSITÀ PER ANALIZZARE LA SPLENDIDA STAGIONE DEL NAPOLI.

Il Napoli 2015/16 è stato protagonista di una bella cavalcata da analizzare e rivedere attraverso numeri e statistiche che mettano in risalto la splendida stagione degli uomini di mister Sarri. Come già nel mese di Gennaio ed in quello di Marzo ed in rigoroso ordine decrescente rivediamo ed analizziamo dieci numeri legati a dieci curiosità : 106 : sono i goal segnati dal Napoli in questa stagione . 80 goal segnati in Serie A con il secondo posto raggiunto, 23 in Europa League con l'eliminazione nei sedicesimi di finale e 3 in Coppa Italia con l'eliminazione nei quarti. 82 : rappresenta il record assoluto di punti ottenuto dal Napoli nella sua storia in una singola stagione di campionato. La simmetria dei 41 punti nel girone d'andata ed in quello di ritorno è emblematica della continuità di gioco espressa durante l'intera stagione. 81: sono i goal raggiunti in carriera da Hamsik con la maglia del Napoli nella stagione in cui ha segnato meno; 2007/08 n°9 reti; 2008/09 n°9 reti;2009/10 n°12 reti;2010/11 n°11 reti;2011/12 n°9 reti;2012/13 n°11 reti;2013/14 n°7 reti;2014/15 n°7 reti;2015/16 n°6 reti; 48: è la differenza reti in questo campionato frutto del secondo miglior attacco del torneo con 80 reti segnate e della seconda miglior difesa con sole 32 reti subite. 38: sono le presenze in campionato di Callejon ed Hamsik di fatto presenti in tutte le uscite stagionali di questa serie A. 36: sono i goal segnati da Gonzalo Higuain in questa stagione, record assoluto nella storia della massima serie; con una tripletta nell'ultima uscita stagionale contro il Frosinone e ben nove doppiette all'attivo con Sampdoria, Lazio ,Inter, Bologna, Frosinone, Sassuolo, Genoa e Atalanta (sia all'andata che al ritorno) 25: sono il massimo numero di vittorie ottenute dal Napoli in un singolo campionato di Serie A. Ben sedici tra le mura amiche e nove in trasferta 11: sono i calciatori andati a segno in questa serie A 2015/16; in rigoroso ordine alfabetico Albiol, Allan, Callejon, Chiriches, El Kaddouri, Gabbiadini, Hamsik, Higuain, Insigne, Lopez e Mertens 6: sono le sconfitte esterne degli azzurri con Sassuolo, Bologna nel girone d'andata e Juventus, Udinese, Inter e Roma in quello di ritorno 0: sono le sconfitte interne del Napoli con 16 vittorie casalinghe e solo tre partite pareggiate con Sampdoria, Roma e Milan nelle 19 uscite casalinghe stagionali. E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione è stata fantastica e per certi versi indimenticabile per i risultati ed i record raggiunti dai partenopei.La prossima stagione dovrà superare quanto di buono è stato fatto per cercare di centrare quel sogno chiamato Scudetto Gennaro Perna

24/05/2016

NAPOLI: IL COMPLEANNO DEL PRESIDENTE DE LAURENTIIS. GLI AUGURI DI HAMSIK.

Auguri Presidente! Compleanno speciale in casa azzurra. Aurelio De Laurentiis compie 67 anni. Questi gli auguri di Marek Hamsik: "Caro Presidente, abbiamo trascorso un altro anno splendido nella nostra famiglia azzurra, coronato dal meritatissimo ritorno in Champions League. Per la settima stagione consecutiva saremo protagonisti in Europa, un traguardo che ci rende orgogliosi e che premia un progetto che ha portato il Napoli ad essere una importante realtà nel calcio italiano ed internazionale" "A nome della squadra le rivolgo i più sentiti auguri, nell'auspicio di continuare insieme un cammino luminoso alla conquista di grandi orizzonti sempre all'insegna dei valori umani e sportivi che ci ha sempre mostrato e trasmesso con passione ed affetto. Auguri Presidente". Ad Aurelio De Laurentiis vanno gli auguri di tutta la SSC Napoli. Al Presidente anche gli auguri della nostra redazione.

24/05/2016

NAPOLI, GLI ESTERNI D'ATTACCO. GOL E ASSIST PER IL PIPITA MA CAMBIARE SI PUÒ.

Dopo una settimana dalla fine del campionato, i riflettori sono già tutti puntati sull'imminente estate calcistica che, oltre ad offrire coppe per tante nazionali sparse per il mondo, avrà come sempre il calciomercato in prima pagina. Tanti stravolgimenti tra giocatori e allenatori si attendono in questa sessione estiva di mercato, tra riconferme, nuovi acquisti e calciatori in partenza il duro lavoro delle dirigenze italiane è già cominciato, naturalmente con le prime della classe protagoniste. Il Napoli dopo aver ufficializzato il primo acquisto della nuova stagione, il difensore Tonelli, è pronto ad intervenire anche negli altri reparti per rinforzare la rosa. Il 4-3- 3 del tecnico Sarri mette a dura prova gli esterni offensivi partenopei costretti non solo alla fase offensiva ma anche ad un attenta copertura in fase di non possesso, in appoggio ai centrocampisti ma anche alla linea difensiva. Insigne, Mertens e Callejon, gli interpreti del ruolo, hanno speso molto durante tutta la stagione, soprattutto lo spagnolo sulla fascia destra, senza un vero ricambio e costretto a giocare quasi sempre. Nonostante le 47 presenze Callejon è riuscito ad essere decisivo in ogni partita, con un lavoro tattico svolto egregiamente ma anche con un grande apporto alla fase realizzativa con un totale di 13 gol a tabellino ed altrettanti assist per i compagni. A dividersi la fascia mancina invece, Insigne e Mertens si sono spesso alternati nell'offrire ottime prestazioni, con l'attaccante partenopeo più in forma nella prima parte di stagione ma con il belga più esplosivo e decisivo nella seconda. Le statistiche sono quasi le stesse, Insigne con un minutaggio maggiore ha totalizzato 13 reti ed 11 assist mentre, Mertens, in doppia cifra con 11 reti e 7 assist. Tutti a servizio del Pipita hanno svolto un'ottima stagione, però in presenza di qualche alternativa in più in panchina Sarri avrebbe potuto dare una scossa a quelle partite dove gli attacchi partenopei risultavano poco efficaci magari sfruttando anche qualche giocatore con caratteristiche diverse per un cambio di modulo improvviso. Con Gabbiadini probabilmente in partenza, l'unico attaccante di ruolo a servizio del tecnico partenopeo è Higuain, e quindi per poter variare il 4-3- 3 a partita in corsa c'è la necessità di qualche giocatore offensivo duttile che potrebbe ricoprire le due fasce ma anche e soprattutto da affiancare al Pipita in un eventuale attacco a due. Un nome caldo, e seguito dagli azzurri anche nella passata sessione di mercato, è senza dubbio quello di Davy Klaassen giocatore dell'Ajax. Il calciatore olandese sarebbe una pedina importante per gli azzurri capace di ricoprire più ruoli centrali e quindi di proporre diverse modifiche di modulo soprattutto a partica in corsa per Sarri. Klaassen può ricoprire sia un ruolo di trequartista ma con la stessa efficacia anche di seconda punta o punta centrale a testimonianza appunto della propria versatilità e la capacità di adattamento in più ruoli offensivi. In questa stagione il classe 93' capitano dell'Ajax ha totalizzato 41 presenze condite da 15 reti e 10 assist. Si tratterebbe quindi di un elemento che potrebbe risultare molto utile, duttile e decisivo in fase realizzativa ma soprattutto, nonostante la giovane età, con una buona esperienza in campo europeo. Tuttavia per ora resta solo un nome della presumibile lunga lista della dirigenza partenopea che durante tutto l'arco dell'estate potrebbe variare a seconda delle volontà del tecnico e della società. Gianluca Cotone

25/05/2016

NAPOLI, IL MERCATO DEL REPARTO DIFENSIVO: SERVONO UN PORTIERE E DUE TERZINI?

L'ultima stagione del Napoli si è conclusa nel migliore dei modi: con la conquista del 2º posto, quindi l'accesso diretto alla Champions League, e la conseguente legittimazione di uno strapotere tecnico-tattico inferiore solo alla Juventus schiacciasassi, penta-campione d'Italia. Gli azzurri, intanto, si sono già fiondati sul mercato, ingaggiando l'ormai ex Empoli Tonelli e completando per adesso la porzione centrale della difesa (salvo partenze). Ma l'arrivo di un portiere di livello e di esterni difensivi sarebbero propedeutici per definire il settore arretrato. Con l'arrivo del centrale classe '90, ufficializzato nelle ultime ore, il Napoli si è assicurato un rincalzo di spessore, da affiancare al già collaudato Chiriches e ai titolari Albiol e Koulibaly. Sulle fasce, tuttavia, il discorso è da ritenersi apertissimo dal momento che non ci sono (stati) uomini in grado di dare il giusto supporto ad Hysaj e Ghoulam. Perché Strinic e soprattutto Maggio non hanno assicurato lo stesse performance dell'albanese e dell'algerino, malgrado le 13 presenze complessive dell'ex Dnipro e le 15 del vice capitano partenopeo. Un ricambio ruolo per ruolo sarebbe, dunque, la scelta più facile per cui optare, lasciando partire il terzino croato e l'esterno ex Sampdoria per una coppia di calciatori simili, abili in entrambi le fasi: rispettando le indicazioni di Sarri, che predilige giocare con un esterno "basso" più offensivo ed uno preposto alla copertura. La situazione tra i pali è diversa, visto che Pepe Reina resta imprescindibile per l'organico partenopeo, la fase difensiva ed anche l'impostazione della manovra. Nonostante un girone di ritorno non proprio impeccabile, l'ex Liverpool rimane una delle colonne della rosa in termini di personalità ed esperienza. L'aggiunta di un estremo difensore giovane, ma pronto all'uso, sarebbe l'innesto ideale in questo senso, perché nè Rafael, in passato, nè Gabriel hanno risposto "presente" quando chiamati in causa. Ed il Napoli, nell'estate della crescita (forse) definitiva, non può permettersi passi falsi in sede di mercato. Ogni movimento dovrà essere ponderato nei minimi dettagli: servono soltanto piccoli ritocchi per migliorare - anche se è difficile - un quadro di ottima fattura. Alessandro Alberto Di Porzio

25/05/2016

MIGLIORARSI DALLA CINTOLA IN GIÙ PER PROVARE AD ANDARE SEMPRE PIÙ SU.

Il calcio mercato del Napoli è partito appena dopo la conclusione del campionato con l'annuncio dell'ingaggio del difensore nel giro della Nazionale italiana Lorenzo Tonelli e sta proseguendo con i fitti contatti tra il DS Giuntoli e l'entourage del centrocampista olandese Davy Klaassen oltre che ovviamente con l'Ajax, suo club di appartenenza. A differenza di quanto accaduto negli anni passati, l'obiettivo della dirigenza azzurra è allestire una rosa pressoché completa già dai primissimi giorni del ritiro di Dimaro per consentire ai nuovi arrivati di assimilare gli schemi di Mister Sarri (imminente il suo rinnovo, anche se con modalità ancora de definire). Già questi primi due acquisti costeranno alla società presieduta da Aurelio De Laurentiis intorno ai 30 milioni (9 + 2 di bonus per il 26enne ex-Empoli, almeno 18 per il 23enne "orange") per cui è difficile ipotizzare che, nonostante gli introiti derivanti dalla qualificazione in Champions League, si possa spendere altrettanto per rinforzare ulteriormente la squadra senza passare per alcune cessioni più o meno eccellenti. In tal senso sembra imminente la partenza di Manolo Gabbiadini che porterebbe nelle casse azzurre sicuramente molto più di quanto si spenderà per il suo sostituto; anche Maggio, David Lopez, Valdifiori ed El Kaddouri dovrebbero essere ormai sul piede di partenza, con un potenziale saving economico di una decina di milioni di euro tra cartellini e ingaggi risparmiati. Con la conferma di Albiol (ancora in dubbio) il reparto centrale difensivo potrebbe ritenersi completo ma, considerando che Koulibaly disputerà (insieme a Ghoulam) la prossima Coppa d'Africa e che la Champions League andrà onorata almeno allo stessa stregua del campionato, non va scartata a-priori l'ipotesi di inserire in rosa un'alternativa più valida di Vasco Regini. Per gli esterni si fa sempre più insistente il nome di Vrsaljko che, come Hysaj, può giocare indifferentemente a destra e a sinistra: da valutare il costo del cartellino del difensore croato e la volontà del Sassuolo (qualificatosi, con la recente sconfitta del Milan in finale di Coppa Italia, alla prossima Europa League) di privarsi di un elemento così importante nello scacchiere ben organizzato da Eusebio Di Francesco. Nella parte centrale del campo, con Grassi e Klaassen, il Napoli acquisirebbe qualità e fisicità anche nelle alternative ad Allan ed Hamsik: si tratta, infatti, di calciatori validi in assoluto oltre che funzionali al modo di intendere calcio del tecnico toscano, fatto di elevato possesso palla con pochi e rapidi tocchi. Va individuata, infine, un'alternativa anche al regista italo-brasiliano Jorginho in modo da completare il reparto dal punto di vista numerico e di caratteristiche tecniche adeguate alle competizioni da affrontare: in tal senso, un calciatore con peso e statura di un certo spessore può tornare molto utile per contrastare la fisicità degli avversari da affrontare nella massima competizione continentale. È indubbio che, se qualche club dovesse presentarsi con l'importo necessario a coprire l'intera clausola rescissoria del contratto di Gonzalo Higuain, il Napoli potrebbe operare in modo ben diverso sul mercato ma dovrebbe anche sostituire nella maniera più adeguata possibile colui che è stato capace di siglare 36 reti in 35 partite di campionato e superare il milanista Nordahl dopo ben 66 anni. Del resto, se si competere a livelli sempre più alti, non si può che puntare sul centravanti argentino meglio supportato dalla cintola in giù. Fabrizio Infante

26/05/2016

NAPOLI, 'REBUS' HIGUAIN. LA PERMANENZA DEL 'PIPITA' RESTA UNA PRIORITÀ ASSOLUTA

Concluso il campionato, il Napoli ha cominciato a ragionare sul futuro del proprio organico, ponendo estrema attenzione al reparto offensivo ed è cominciata la girandola di notizie riguardanti il futuro di Higuain. L'argentino, pezzo pregiatissimo del club partenopeo, è il centro di gravità attorno al quale costruire il prossimo Napoli, impegnato in Champions League. È lui, infatti, ad influenzare, con la sua permanenza o l'eventuale addio, le scelte del mercato azzurro. Il pipita, risulta essere attualmente uno dei giocatori più ricercati di tutta Europa ma il suo attaccamento al progetto ed il suo amore verso i napoletani, che ormai lo hanno eletto nuovo idolo, sembrano scongiurare tale ipotesi. Se così fosse, la società dovrebbe andare alla ricerca di un sostituto, pronto sia ad accomodarsi in panchina che a subentrare nel momento del bisogno. In questa stagione, sembra essere emersa l'incompatibilità di Higuain a giocare con un'altra punta al suo fianco. Con la sua posizione in campo, ed i suoi movimenti, permette di collegare efficacemente gli esterni d'attacco con il centrocampo, avendo così la possibilità di costruire pericolose azioni offensive. Per tale motivo, Sarri difficilmente potrebbe optare per uno stravolgimento di questo preciso meccanismo che ha permesso al pipita di essere il miglior marcatore della storia della serie A. Quindi, è molto probabile che, con la permanenza dell'attaccante argentino, la società si dirigerà su un giocatore avente un profilo tecnico-tattico molto simile a quello di Higuain, così da poter entrare rapidamente negli schemi del tecnico azzurro. Ecco spiegato, dunque, il fortissimo interessamento del Napoli per Lapadula, definito dal tecnico del Pescara, Oddo, l'Higuain della serie B. Opzionato da De Laurentiis, il bomber della serie cadetta potrebbe vestire la maglia azzurra e ricoprire il ruolo di vice-Higuain in numerose circostanze, visti i tanti e prestigiosi impegni del Napoli nella prossima stagione. Tuttavia, l'immensa qualità del nazionale argentino ha fatto ombra ad un altro azzurro che, nelle poche occasioni avute, ha potuto dimostrare tutta la sua tecnica. Gabbiadini, infatti, sembra esser dato ormai per partente, vista la sua riluttanza a vestire il ruolo di 'vice'. L'indisponibilità di Sarri a farlo giocare sull'esterno d'attacco, non gli permette di ricavarsi un posto da titolare insieme al Pipita. Per il tecnico azzurro, Gabbiadini può solamente ricoprire il ruolo di punta, che è già egregiamente ricoperto dall'argentino. Dunque, l'ex doriano potrebbe esser pronto ad approdare in un nuovo club che lo metta nelle condizioni di esprimere il suo potenziale e contendersi un posto fisso in nazionale. Non resta che seguire le mosse sia sul mercato che sui rinnovi dei propri gioielli, in primis quello di Higuain, per capire quale fisionomia prenderà il prossimo Napoli. Fabrizio Rossi

27/05/2016

DE LAURENTIIS: POSTE LE BASI PER 4 ANNI STRAORDINARI. SARRI: UN CONTRATTO CHE MI GRATIFICA E MI ONORA.

"Cari tifosi, ho incontrato Sarri a Roma, come avevo già fatto nei giorni scorsi. Insieme abbiamo messe le basi per 4 anni straordinari". Aurelio De Laurentiis, con questo messaggio pubblicato sul suo profilo twitter, ha annunciato l'incontro con il tecnico azzurro per programmare il futuro. Questa la soddisfazione di Maurizio Sarri espressa anche attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss. "Il Presidente ha fatto un gesto nei mie confronti importante, trattandomi come fossi uno di famiglia e quindi mi sento ancor di più nella famiglia Napoli. Il Presidente mi ha offerto un contratto di livello, soddisfacente sotto tutti i punti di vista, e l'aspetto importante è che non era tenuto a farlo, perché avevamo già un contratto insieme. E' stato un gesto di grande generosità che ho veramente apprezzato". "E' una gratificazione che mi onora sotto tutti i profili, ma soprattutto sotto il punto di vista umano, perché il Presidente mi ha riconosciuto tanto e tanto ha fatto per me perché se io sono arrivato ad allenare a questi livelli lo devo a lui e al suo coraggio che ha avuto nella mia scelta. Sono soddisfatto doppiamente perché, ripeto, oggi De laurentiis non era tenuto a fare questo gesto bellissimo nei miei confronti". Che effetto le farà allenare in Champions? “Ancora mi fa un effetto strano, devo dire, è qualcosa che faccio ancora fatica a metabolizzare. Speriamo di riuscire ad affrontarla con la maggiore lucidità possibile, ma credo che sarà così perché ogni volta che comincia una partita riesco sempre ad essere distaccato dal contesto emotivo. Ma quando sentirò la musichetta al San Paolo capirò veramente che effetto mi farà. Sono certo che faremo grandi cose anche grazie al nostro stupendo pubblico” Fonte e foto: SSC Napoli

27/05/2016

NAPOLI: DOPO TONELLI, C'E' L'ACCORDO CON SARRI. ORA, GLI ALTRI ACQUISTI.

Conclusa la stagione è già tempo di pensare alla prossimo campionato e di guardare con occhio al futuro. La società deve ora pensare ai vari rinforzi da aggregare alla rosa e ad alcune situazioni contrattuali da risolvere. Il primo passo è stato fatto. E' arrivata oggi la conferma ufficiale del mister Sarri e quindi per quanto riguarda la rosa per la prossima stagione ora la palla passa al Ds Giuntoli. Un rinforzo necessario per il Napoli è un portiere che possa sostituire il titolare indiscusso Reina,leader in campo e fuori bisogna capire chi saranno il suo secondo ed il terzo. Gabriel dovrebbe tornare al Milan per fine prestito e anche Rafael potrebbe andare via per giocare titolare. Sono tornati alla base Sepe e Andujar fresco di convocazione nell’Argentina per la Coppa America ma devono essere valutate le loro posizioni. Dovrebbe rimanere Sepe mentre si parla sempre dell’interesse nei confronti dei giovani Sportiello e Gollini. Per la retroguardia dopo l’acquisto di Tonelli la linea centrale è praticamente fatta ed offre a Sarri anche valide alternative insieme a Chiriches,Regini. Situazione diverse sulle fasce visto che il Napoli dispone solo di Ghoulam e Hysaj visto che sia Maggio che Strinic dovrebbero lasciare la compagine partenopea. Voci di mercato danno vicinissimo agli azzurri il croato Vrsaljko del Sassuolo ma per arrivare alla firma c’è bisogno ancora di tempo. A centrocampo dovrebbe partire Valdifiori che vuole giocare di più e sembra vicino al Torino del neo tecnico Sinisa Mihajlovic. Giuntoli è alla ricerca di un nome importante che possa far rifiatare sia Allan che Hamsik. Con l’olandese Klaasen la trattative è avviata ma non si escludono sorprese visto che i nomi in ballo possono cambiare da un giorno all’altro. Si parla anche di Danilo ed Herrera già seguito nel mercato di Gennaio. In avanti non ci dovrebbero essere molti cambiamenti. Praticamente confermati in blocco gli esterni, il Napoli è alla ricerca del solo vice Higuain che dovrebbe restare nonostante possa ovviamente essere appetito da più parti. Manolo Gabbiadini potrebbe cambiare aria per giocare titolare, su di lui diverse squadre europee ma anche italiane. La società azzurra sembra aver puntato su Lapadula ma nell’ultime ore deve battere la concorrenza della Lazio che vuole puntare sul bomber della serie B per rilanciare il proprio attacco. Domenico Paradiso

28/05/2016

PERSONALITÀ, PESO E CENTIMETRI PER UN NAPOLI CHE DOVRÀ ESSERE PROTAGONISTA ANCHE IN EUROPA

Nel calcio attuale e nello sport in generale inizia a diventare ogni anno sempre più rilevante il concetto di prestazione atletica dell’intero gruppo squadra, inteso soprattutto nell’aumento della fisicità e dei centimetri da inserire in una rosa per affrontare le tante competizioni previste nell’anno incluse quelle europee come la Champions e l'Europa League. Durante lo scorso campionato, uno spunto di discussione interessante è stato quello sulla forza d'urto, dal punto di vista fisico, che avrebbero dovuto offrire i calciatori della squadra di Sarri . E’ capitato infatti in questa stagione che un Napoli sicuro delle proprie possibilità e dei propri mezzi tecnici abbia dato la sensazione, in Europa ed in trasferta, di soffrire la fisicità avversaria. E’ capitato, ad esempio, in partite giocate contro squadre dotate di molti centimetri e muscoli come l’Inter di Mancini nel girone di ritorno a San Siro. Le eventuali carenze dal punto di vista fisico, potrebbero condizionare ed ispirare determinate strategie di mercato, proprio per aumentare la fisicità sia in difesa, centrocampo che attacco. E’ evidente che Giuntoli con l’aiuto di Sarri dovrà cercare di prendere calciatori funzionali al progetto tecnico ma che aumentino la personalità ed il peso specifico della squadra. In questo senso l’arrivo di Tonelli con i 183 cm di altezza dimostra che la strada da seguire è segnata cercando di inserire in rosa calciatori dalla presenza fisica spiccata come quella dell’ex dell’Empoli che sia nella sua area che in quella avversaria riesce a farsi sentire; importanti gli inserimenti su calcio d’angolo o punizioni di Tonelli che potrebbero far migliorare anche le statistiche della fase realizzativa su azioni iniziate da palla da fermo. In quest’ottica potrebbe rappresentare una variabile tattica anche quella di inserire in rosa un vice Higuain con doti fisiche da attaccante centrale puro come Duvan con i suoi 186 cm, attualmente in prestito all’Udinese, ma come potrebbe essere anche il centrocampista Klaassen dall’alto dei suoi 185 cm di statura. Due piccole curiosità statistiche, la prima legata al giocatore più alto nell’attuale rosa azzurra che risponde al nome di Kalidou Koulibaly con i suoi 195 cm di statura mentre la seconda riporta l’altezza media delle rose delle prime quattro classificate dell’ultima stagione appena terminata; la Juventus è prima anche in questa singolare classifica con i suoi 183,35 cm di media seguita dall’Inter con 182,69 il Napoli è terzo con 182,21 ed ultima al quarto posto la Roma con 180,97. E’ evidente che l’altezza nel calcio non è l’unico elemento portante per costruire una rosa competitiva come potrebbe essere per sport come il Volley o il Basket ma talvolta anche nello sport più bello del mondo i centimetri possono tornare utili per sbloccare partire o difendere risultati preziosi. Gennaro Perna

28/05/2016

ARGENTINA - HONDURAS 1- 0: DECIDE UNA MAGIA DI HIGUAIN.

Higuain ancora protagonista, anche con l'Argentina. Il bomber del Napoli ha messo a segno la rete decisiva, peraltro bellissima, che ha consentito alla sua nazionale di battere l'Honduras per 1-0, nell'amichevole disputata a San Juan. La Redazione

29/05/2016

IL NAPOLI CREA TANTE OCCASIONI DA GOL E SUBISCE MENO TIRI IN PORTA.

Due dati molto significativi cristallizzano la bellezza del gioco espresso dagli azzurri nel corso del campionato di calcio Serie A Tim 2015/16: il Napoli è stata la squadra che, mediamente, ha creato più occasioni da gol (7,2 a gara) e che, al tempo stesso, ha subìto meno tiri in porta (2,5). Una contemporaneità di dati virtuosa che spiega, soprattutto, l'equilibrio tattico di una squadra che, nel corso dell'intero campionato, si è espressa sempre su standard di assoluta qualità. Fonte: SSC Napoli

30/05/2016

EURO2016, GIRONE A: LA FRANCIA E' FAVORITA, POI SOSTANZIALE EQUILIBRIO.

Pochi giorni all’inizio dell’evento calcistico dell’anno. Il 10 giugno comincia ufficialmente il campionato europeo che si disputerà in Francia, i padroni di casa inaugureranno il torneo scendendo in campo contro la Romania. A completare il girone A poi ci sono Albania e Svizzera. Si tratta di un gruppo abbastanza equilibrato nel quale i blues, supportati anche dal proprio pubblico, hanno il pronostico dalla loro parte: tuttavia tra le altre nazionali potrebbe esserci una lotta aperta per il secondo posto. I francesi non alzano un trofeo da ben 16 anni e il tecnico Deschamps stavolta può far affidamento sicuramente su una difesa molto solida e di esperienza con nomi come quelli di Evra, Digne, Sagna, Varane, supportata da un centrocampo robusto ma con tanta qualità. La stella a metà campo senza dubbio è Pogba, il fenomeno bianconero è pronto a far la differenza anche con la maglia della nazionale dopo aver contribuito alla vittoria di tanti titoli con il proprio club. Sarà affiancato probabilmente da giocatori come Matuidi, Sissoko, Diarra, Kanté neocampione in Premier, tutti fortissimi in interdizione e corsa a tutto campo. Mentre, in attacco Deschamps, sicuramente affiderà al vicecampione d’Europa Griezmann la gestione di tutto il fronte offensivo e potrebbe essere affiancato a turno dalla rapidità di Coman e Payet, oppure dalla fisicità di Giroud o Martial. L’altra formazione che esordirà con i francesi è la Romania. Non qualificata agli scorsi europei, in questa edizione la nazionale guidata dal tecnico Lordanescu è riuscita a guadagnarsi un posto tra le top 24 d’Europa sorteggiata in un girone non impossibile. Senza dubbio non disponendo in rosa di giocatori eccelsi, Lordanescu dovrà essere molto abile a schierare in campo una formazione molto compatta che sfrutta un attento gioco di squadra per poter dire la propria almeno nelle tre partite del girone. Quasi tutti i convocati militano nel campionato della nazione di appartenenza, tra loro anche due “italiani” come il fiorentino Tatarusanu e l’azzurro Chiriches che potrebbe sfruttare questo europeo per confermare le discrete ma poche prestazioni effettuate con il Napoli. Le altre due protagoniste che si scontreranno il giorno seguente sono Albania e Svizzera. La nazionale guidata da Gianni De Biasi è sicuramente la sorpresa di questo torneo. Il tecnico italiano è riuscito ad ottenere la prima qualificazione storica della nazionale albanese che, fin ad oggi, non aveva mai disputato un europeo o un mondiale. Avendo compiuto già un’impresa qualificandosi a questi gironi l’Albania potrebbe anche risultare un avversario scomodo sfruttando l’ottima organizzazione in campo ma anche una discreta qualità degli interpreti. A disposizione di De Biasi molti giocatori che militano nella nostra serie A come il partenopeo Hysaj e il biancoceleste Berisha, ma anche alcuni protagonisti del campionato cadetto, vedi Memushaj del Pescara e Basha in forza al Como. Con maggiore esperienza e reduce da un ottimo ottavo di finale nell’ultimo mondiale, la Svizzera è tra le favorite al passaggio del turno con un gioco di squadra preciso ed essenziale. Il tecnico Petkovic

ha a disposizione tanti giocatori che militano nei maggiori campionati europei, protagonisti con i propri club di vittorie importanti. In difesa spuntano su tutti i nomi di Lichsteiner e Widmer entrambi terzini di spinta in forza rispettivamente alla Juve e Udinese. Fisico e qualità a metà campo invece dove ci sono i due ex partenopei Behrami e Dzemaili ma, soprattutto, la presenza di Xhaka e dell'esterno Shaqiri. Da tener d'occhio in attacco il giovanissimo Breel Embolo, attualmente in forza al Basilea ma con tante richieste sul mercato che potrebbe sfruttare questa vetrina europea per approdare in club importanti. Gianluca Cotone

31/05/2016

NAPOLI, PROGRAMMAZIONE DI MERCATO: CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO.

La stagione 2015-16 è finita già da un pezzo: da quando 14 maggio scorso, Higuain ha sigillato il 2º posto in campionato con una tripletta ai danni del Frosinone. Da quel momento, smaltito l'entusiasmo per la conquista dell'Europa che conta, sono iniziate le "danze" del calciomercato. È stato ufficializzato Tonelli, mentre tanti nomi si sono già accavallati freneticamente. Ma in un buon mercato, non bisogna badare all'altisonanza di un "nome", bensì all'apporto che un calciatore può conferire al progetto tecnico-tattico. E il Napoli ne è a conoscenza: soprattutto in ottica Champions League. Nell'ultima sessione estiva, quella 2015, la dirigenza azzurra, che ha lasciato partire l'ex ds Riccardo Bigon per puntare su Cristiano Giuntoli, ha riportato Reina all'ombra del Vesuvio; rinforzato Il centrocampo con Allan; rinvigorito la difesa con gli sconosciuti (allora) Hysaj e Chiriches (dopo il passaggio last minute di Astori alla Fiorentina). De Laurentiis ha poi trattenuto tutti i perni del biennio di Benitez, in modo da consegnare a Maurizio Sarri - all'epoca nuovo tecnico partenopeo - la squadra che è stato in grado di portare così in alto, dopo un inizio tutt'altro che positivo. Perché la lungimiranza e la programmazione sono state alla base del modus operandi della società la scorsa estate. Gestione che dovrà essere ripetuta in maniera ancor più meticolosa, in vista della prossima annata. Sarri dovrà essere messo in condizione di dirigere in ritiro la (quasi) totalità della rosa, che giocherà su tre fronti e che non potrà non mirare a vincere quello Scudetto che manca a Napoli da più di 25 anni. Una delle priorità sarebbe quelle di partire per Dimaro con un team limato dettagliatamente in ogni reparto. Questo richiede chiarezza di idee, per gli acquisti e le cessioni, e la stesura - ma anche il rispetto - di una tabella di marcia che, nel mercato del calcio di oggi, deve rispettare la flessibilità delle trattative ed eventuali complicazioni. E per non cadere sempre negli stessi errori, sarà necessario non commettere salti nel vuoto o vagare nell'incerto: come nel 2014, alla vigilia dei preliminari di Champions contro l'Athletic Club di Bilbao, in cui lo scollamento tra settore tecnico (Benitez) e dirigenza fu l'anticamera di una stagione iniziata male e finita peggio. Cosa che il Napoli non potrà concedersi e per una questione di continuità e per compiere finalmente il tanto auspicato, definitivo, salto di qualità. Che dopo dodici anni di era De Laurentiis non può essere rimandato. Alessandro Alberto Di Porzio

01/06/2016

NAPOLI E SARRI, UN MATRIMONIO DA FAR DURARE.

È apparso davvero raggiante Maurizio Sarri mentre stringeva la mano al presidente De Laurentiis per le foto di rito subito dopo aver apposto la firma sul contratto che lo legherà alla società partenopea per le prossime 4 stagioni e vivere da protagonista la sua prima esperienza in Champions League, guadagnata sul campo dopo una stagione straordinaria con un gioco spumeggiante e numeri da record, oltre che lottare per le posizioni di vertice in campionato. Lo stesso patron azzurro, poi, non ha lesinato parole di elogio per l'allenatore toscano e, attraverso il classico tweet, indicato di aver in questo modo posto le basi per quattro stagioni straordinarie. La dirigenza azzurra ha giustamente premiato il mister anche se stupisce la durata insolitamente lunga per il calcio moderno, soprattutto quello italiano. Già l'annuncio dell'ingaggio di Tonelli, pupillo di Sarri ai tempi dell'Empoli, aveva lasciato intendere che non ci sarebbero state sorprese circa il rinnovo contrattuale dell'allenatore; le modalità, poi, sono state emblematiche della volontà di entrambe le parti di legarsi a vicenda e costruire un rapporto stabile e duraturo per provare a continuare la scalata del club partenopeo verso le posizioni di vertice, non soltanto nel calcio italiano, ma anche in quello europeo. Per rendere concrete queste possibilità, va da sé che non ci si potrà limitare al solo difensore toscano per rinforzare la rosa attuale; negli ultimi giorni sono circolati tanti nomi, forse troppi, pressoché in tutti i ruoli e con le caratteristiche più disparate. Di sicuro la dirigenza azzurra non si farà distrarre dal tamtam mediatico che abitualmente si scatena nei periodi di calciomercato e si concentrerà sugli obiettivi già individuati da tempo, di concerto con l'allenatore, sia in entrata sia in uscita. Fabrizio Infante

01/06/2016

COPPA AMERICA AL VIA: ARGENTINA GRANDE FAVORITA

Siamo quasi alla partenza, il 3 Giugno negli Stati Uniti partirà la competizione più importante per il continente americano. L'edizione è la numero 45 e si giocherà dopo solo un anno dall'ultima, che vide il trionfo del Cile. E' la prima volta che gli Stati Uniti ospitano il torneo, che prevede la partecipazione del Messico vincitore della Gold Cup, del Costarica detentore della Coppa Centramericana, della Giamaica detentore della Coppa dei Caraibi, Haiti e Panama vincitore dei play off. A queste ed agli stessi Stati Uniti si aggiungono le cosiddette 10 squadre storiche: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela. Le 16 partecipanti sono divise in 4 gironi con le prime due classificate che passeranno al turno successivo. C'è l'Uruguay in cima alla classifica dell'Albo d'Oro della Coppa America con 15 titoli, seguito a ruota dall'Argentina che ne vanta 14 e dal Brasile, distaccato, a quota 8. La gara di apertura della competizione vedrà di fronte Stati Uniti e Colombia e si disputerà alle 18 locali (3:00 ora italiana). Completano il girone Costarica e Paraguay. Il Brasile, tra le pretendenti al titolo, dovrà battagliare con Ecuador, Perù ed Haiti. Nell'altro girone ci sono Uruguay, Messico, Venezuela e Giamaica. La previsione è quella di assistere ad una grande competizione, considerato che saranno presenti grandissimi calciatori. L'Argentina, che pure ha rinunciato a Tevez e Dybala, si affida a super Messi ed al bomber del Napoli, Gonzalo Higuain, fresco del record realizzato con le 36 reti messe a segno in Serie A. Insieme a lui, Roncaglia della Fiorentina e Biglia della Lazio. La squadra di Martino è sicuramente la favorita alla vittoria finale. La Colombia ha convocato quattro giocatori che militano nel campionato italiano: i difensori Cristian Zapata e Jeison Murillo, rispettivamente di Milan e Inter, il centrocampista della Juventus, Juan Guillermo Cuadrado e l'attaccante del Milan, Carlos Bacca. Il ct del Brasile Dunga lascia a casa Neymar, Kaka e Thiago Silva e convoca un solo giocatore del campionato italiano, Miranda dell'Inter. Anche il Cile si affida a tre calciatori che giocano in Italia. Tra di loro la new entry Pulgar del Bologna ,Fernandez della Fiorentina e Pinilla dell'Atalanta. Domenico Paradiso

02/06/2016

EURO2016, NEL GRUPPO B REGNA L'EQUILIBRIO.

Il secondo girone che andremo ad analizzare è il B. Le quattro nazionali che fanno parte di questo gruppo esordiranno ufficialmente l'11 giugno, il Galles si scontrerà con la Slovacchia alle 18 poi, alle 21, spazio ad Inghilterra-Russia. Si tratta di un raggruppamento abbastanza equilibrato, escludendo il Galles, le altre nazionali hanno ampie possibilità di giocarsi la qualificazione alle fase finali del torneo. La formazione britannica negli ultimi decenni non è si espressa su alti livelli, abbandonando spesso le competizioni ai primi turni o agli ottavi di finale. Tuttavia la formazione guidata da Roy Hodgson vanta la presenza di tanti campioni internazionali inseriti in una rosa abbastanza giovane che punta sulla velocità di gioco ma soprattutto sulla qualità offensiva. Kane, Sturridge, Vardy, Ronney compongono uno dei pacchetti d'attacco più forti della competizione ai quali dopo le ultime scelte del tecnico inglese, è andato ad aggiungersi anche Marcus Rashford, il gioiellino del ManUtd classe 97' rappresenta il giocatore più giovane convocato ad Euro2016. Con minor presenze in queste competizioni c'è la Slovacchia. Guidata dal tecnico Jan Kozak la nazionale slovacca ha dimostrato discreti miglioramenti negli ultimi anni ottenendo un'ottima qualificazione con gioco di squadra e qualità individuali. Anche in queste amichevoli pre europeo hanno espresso un invidiabile forma fisica con l'intento di sovvertire i pronostici e avanzare il più possibile nel tabellone. Tra i tanti giocatori sparsi in vari campionati, nella lista dei convocati ci sono anche diversi "italiani": Skriniar della Samp, Gyomber in forza alla Roma, Kucka delle file rossonere e, naturalmente, Marek Hamsik rivitalizzato dall'ottima stagione con il Napoli e pronto a rendersi protagonista ad alti livelli anche in nazionale. L'altra pretendente al passaggio del turno è la Russia. Dopo le delusioni degli ultimi anni dove i sogni di gloria si sono spenti sempre alle fasi a girone, la Russia parte alla volta della Francia con grande voglia di rivalsa. Quasi tutti i convocati dal tecnico Leonid Sluckij militano nel campionato russo ben ripartiti tra le tre squadre più importanti della capitale: CSKA Moskva, Spartak Moskva e Locomotiv Moskva, e alcuni in forza allo Zenit. Si tratta di una rosa abbastanza equilibrata con un buon mix di giovani e giocatori esperti. Il capocannoniere della Nazionale, Artem Dzyuba (Zenit), sarà assistito probabilmente nell'undici iniziale della formazione, da calciatori dotati di grande tecnica tra i quali spiccano Oleg Shatov, Alan Dzagoev ed Aleksandr Golovin. Destinata invece alla figura di Cerentola del girone è il Galles. I Dragoni che non partecipavano ad una competizione internazionale dal 1958, hanno raggiunto quest'anno una qualificazione storica sotto la guida del ct Coleman. Quasi la totalità dei giocatori milita nei campionati inglesi, non solo Premier League ma anche le leghe minori. Senza dubbio la stella è Gareth Bale, l'attaccante del Real Madrid fresco campione della Champion's League ha tutte le intenzioni di portare avanti la propria nazionale fino alla fasi finali del torneo. Tra i convocati spiccano anche i nomi a metà campo di di Aaron Ramsey dell'Arsenal e Andy King campione d'Inghilterra con il Leicester. Gianluca Cotone

03/06/2016

ITALIA - FRANCIA U21: 0 - 1. IN CAMPO ANCHE GRASSI.

Alberto Grassi in campo con l'Italia Under 21 che ha perso con la Francia per 1-0 in amichevole a Venezia. Buona la prestazione del centrocampista del Napoli che ha giocato per quasi un'ora da titolare colpendo anche un palo al 29' con una bella incursione in area. L'amichevole è stata organizzata per celebrare la memoria di Valeria Solesin, la giovane veneziana morta nell'attentato terroristico del Bataclan. Fonte e foto: SSC Napoli

04/06/2016

UCRAINA - ALBANIA 3 - 1. IN CAMPO ANCHE HYSAJ.

Hysaj in campo con l'Albania nell'amichevole con l'Ucraina terminata con la sconfitta per 3-1, nella gara disputata a Bergamo. L'esterno azzurro ha giocato l'intero match. Fonte e foto: SSC Napoli

04/06/2016

NAPOLI, CALCIOMERCATO: POSSIBILI INTERVENTI TRA I PALI E IN ATTACCO.

Con gli europei ormai alle porte e la Coppa America appena iniziata,non smette di affascinare il calciomercato, con i club, tra cui anche il Napoli, impegnati a mettere a disposizione degli allenatori i giocatori necessari per migliorare la rosa. Gli azzurri, dopo l'acquisto di Tonelli, hanno ancora altre incognita da risolvere un po' per tutti i reparti come ad esempio un secondo portiere all'altezza di Reina ed un attaccante centrale. L'estremo difensore partenopeo dovrebbe restare alla corte di Sarri nonostante le tante voci di un interessamento da parte di Liverpool e Barcellona. Tuttavia è necessario affiancare al portiere spagnolo una seconda scelta che permetta al tecnico partenopeo di gestire senza troppi problemi le tre competizioni che il Napoli dovrà affrontare, soprattutto con una Champion's League che sottrare molte forze nervose. Con Andujar dato quasi certamente in partenza, il club azzurro potrebbe puntare su un rimpiazzo giovane e soprattutto che conosce molto bene il calcio italiano. Una pista calda è quella che porta a Marco Sportiello. Il 24enne portiere dell'Atalanta, già accostato al Napoli nelle precedenti finestre di mercato, potrebbe essere la scelta giusta. Giovane, sufficientemente esperto ed affidabile, potrebbe far rifiatare Reina durante i tanti impegni ravvicinati diventando una pedina importante anche in campionato. Quest'anno il numero 57 bergamasco ha totalizzato 37 presenze subendo 43 reti, con porta inviolata in 12 partite. Spostandoci al reparto opposto, anche lì c'è da trovare sul mercato un giocatore importante che possa non solo sostituire il Pipita in turnover ma anche affiancarlo con la possibilità di variare il sistema di gioco. Naturalmente l'alternativa è già presente nelle file azzurre, Gabbiadini ha più volte

dimostrato di essere all'altezza e di poter ricoprire il ruolo centrale con molta efficacia. Il calciomercato però è imprevedibile e il numero 23 azzurro potrebbe anche partire per cercare più spazio altrove lasciando un posto vuoto nel pacchetto offensivo di Sarri. La dirigenza quindi si mantiene vigile anche per il reparto offensivo nel caso ci fosse bisogno di un intervento tempestivo. Negli ultimi giorni, si accosta con insistenza alla maglia azzurra il nome di Gianluca Lapadula, attualmente in forza al Pescara ed ancora impegnato nella lotta promozione con la propria squadra. Ricordiamo infatti che alla fine della stagione manca ancora la finale playoff contro il Trapani. Tuttavia sul 26enne italiano ci sono già diversi club pronti ad intavolare una trattativa per strapparlo alle contendenti. Il capocannoniere della SerieB ha racimolato quest'anno 44 presenze condite da 29 reti e 12 assist , dimostrando senza dubbio di meritare un'opportunità anche nella massima serie. Gianluca Cotone

04/06/2016

SENEGAL - BURUNDI 2 - 0. LA NAZIONALE DI KOULIBALY SI QUALIFICA PER LA FASE FINALE COPPA D'AFRICA.

Kalidou Koulibaly, difensore del Napoli ha giocato con la sua nazionale, il Senegal che, vincendo per 2-0 contro il Burundi, si è qualificata per la fase finale della Coppa d'Africa, in programma nel 2017. La Redazione

05/06/2016

NAPOLI, UN OCCHIO ALLA MEDIANA: ECCO CHI SONO ZIELINSKI ED HERRERA

Il Napoli macina idee per il centrocampo, dopo aver rinforzato la difesa, con l'arrivo di Tonelli dall'Empoli. Servono rinforzj di spessore, in mediana: giocatori polivalenti in possesso di "quantità" e "qualità". E i profili in cima alla lista di Cristiano Giuntoli sembrerebbero essere quelli corrispondenti a Piotr Zielinski, dell'Empoli (ma in prestito dall'Udinese), ed a Hector Herrera, messicano in forza al Porto: entrambi giovani, duttili e pronti per essere introdotti al meglio nell'attuale organico partenopeo. Il primo, polacco, classe '94, lanciato nell'ultima stagione da Marco Giampaolo, ha disputato una stagione in crescendo, mettendo prima in mostra tutto il suo repertorio, diventando una delle colonne del club azzurro. Zielinski è in grado di giocare in tutte le posizioni del centrocampo, ma esprime il meglio di sè come mezzala. Ha ottime doti tecniche e di inserimento, insieme ad una visione di gioco niente male per un ragazzo della sua età. I punti deboli sono la fisicità ed il gioco aereo: fattori sui quali un allenatore esperto come Sarri può (e saprà) lavorare. Tra le fila toscane, è sceso in campo in 35 occasioni, andando a segno 5 volte e sfornando 6 assist. Sono 14 le apparizioni, invece, con la nazionale, con la quale ha già realizzato 3 gol. Hector Herrera, al contrario, è un centrocampista più grintoso, muscolare e vigoroso, ma comunque dotato di una buona tecnica e di un destro che gli consentono di giocare palla al piede e di trovare la conclusione dalla distanza. Il suo miglior pregio è la poliedricità, in quanto riesce a destreggiarsi in tutte le zone della mediana e ad adattarsi come esterno. Milita nel Porto dal 2013; con i Dragoes ha totalizzato 115 presenze complessive, di cui 39 solo nell'ultima annata, nella quale ha segnato 9 reti e 5 assistenze. Vanta anche 16 apparizioni in Champions League, 7 in Europa League, 39 con la Nazionale messicana dal 2012 ad oggi. Sia il 26enne centro-americano che il giovanissimo Zielinski potrebbero completare il centrocampo partenopeo, qualora dovessero vestire entrambi la casacca azzurra. Gioventù e talento, a servizio di Maurizio Sarri, per un Napoli sempre più competitivo. Alessandro Alberto Di Porzio

06/06/2016

EURO2016, GRUPPO C: GERMANIA DOMINATRICE, SFIDA APERTA PER IL SECONDO POSTO.

Mentre la Coppa America entra nel vivo della competizione noi, in attesa dell'inizio dell'attesissimo europeo, analizziamo oggi il girone C. Raggruppamento molto interessante con la Germania super favorita inseguita da Irlanda del Nord, Polonia e Ucraina. I campioni del mondo in carica vorranno senza dubbio arrivare fino in fondo alla competizione per confermare il titolo conquistato due anni fa ed imporsi anche nel campionato europeo. Nonostante un leggero calo nell'ultimo periodo, testimoniato da amichevoli con prestazioni sottotono anche a causa del maggiore impiego delle seconde linee, la formazione guidata dal tecnico Low resta una delle più forti del torneo. Pur con esclusioni importanti come quella di Marco Reus e Karim Bellarabi, la rosa tedesca è composta da campioni indiscussi sparsi in tanti top club europei. Tra i convocati anche due "italiani": Rudiger in forza alla Roma e il bianconero Khedira che però si è infortunato nell'ultima amichevole ed è incerta la sua presenza nelle prime gare del torneo. Ad affrontare la Germania nella prima partita c'è la nazionale ucraina. Con una sola partecipazione ad un europeo nel 2012, quando insieme alla Polonia organizzarono il torneo ma furono eliminati subito al primo turno, questa qualificazione ad Euro2016 è già un risultato incredibile per tecnico Fomenko e squadra, sorteggiati in un girone molto duro ma non impossibile. Disponendo di una rosa senza troppe "stelle" Fomenko punta tutto sul blocco ucraino con quasi la totalità dei convocati che milita nella Dinamo Kiev, Dnipro e Shakhtar Donetsk. Presentandosi nelle amichevoli pre europeo con un 4-2- 3-1 molto compatto, l'Ucraina punta ad affrontare il girone con una solida fase difensiva per cercare di sorprendere gli avversari in ripartenza affidandosi al calciatore di maggior rilievo Konoplyana, centrocampista del Siviglia e fresco campione d'EuropaLeague. Nell'altra gara di esordio si affronteranno Polonia e Irlanda del Nord. Per i polacchi sarà la terza comparsa nel torneo continentale, nelle altre due edizioni sono usciti entrambe le votle al primo turno. Tuttavia i biancorossi a differenza dei vicini ucraini dispongono di una rosa molto interessante con tanti giocatori importanti. I convocati del tecnico Nawalka sono sparsi in diversi campionati tra cui anche quello italiano. Infatti, capitanati dal capocannoniere del Bayern Monaco Lewandoski, ci sono ben sei giocatori che militano in squadre italiane: Szczesny (Roma), Thiago Cionek (Palermo), Kamil Glik (Torino), Bartosz Salamon (Cagliari), Jakub Blaszczykowski (Fiorentina) e Piotr Zielinski (Empoli). Da tener d'occhio anche il giovane centravanti Milk in forza all'Ajax, quest'anno il 22enne polacco ha racimolato 42 presenze totalizzando 24 reti. Alla prima storica presenza agli Europei, l'Irlanda del Nord resta una vera sorpresa conquistandosi il posto dopo aver disputato un incredibile girone di qualificazione totalizzando ben 21 punti sui 30 disponibili. Il tecnico O'Neill ha riconfermato quasi tutti gli interpreti protagonisti di questa qualificazione con la voglia di continuare ad esprimere sul campo prestazioni di alto livello e magari stravolgere i pronostici. Quasi tutti i convocati del tecnico nordirlandese militano nel Regno Unito, abituati quindi ad un gioco molto rapido e verticale proprio come espresso dalla nazionale finora. Più che sulla qualità dei singoli naturalmente la nazionale biancoverde punta sullo spirito di sacrificio dei propri interpreti che dovranno correre a tutto campo e con lucidità per strappare punti pesanti agli avversari. Tra tutti spiccano il giovane difensore del Manchester United McNair e l'attaccante ex Palermo Kyle Lafferty. Gianluca Cotone

07/06/2016

COPPA AMERICA: ARGENTINA - CILE 2 - 1. HIGUAIN IN CAMPO PER 74 MINUTI.

Il bomber azzurro Gonzalo Higuain ha vinto con l'Argentina nella gara di esordio in Coppa America. L'albiceleste ha superato il Cile per 2-1, con il Pipita in campo per 74 minuti. Le reti del match sono state realizzate al 51' Di Maria, al 59' da Banega e al 93' da Fuenzalida. La Redazione

07/06/2016

NAPOLI, RINFORZARE LE ALI PER VOLARE SEMPRE PIÙ IN ALTO.

Il valzer dei nomi di calciatori che il Napoli sarebbe in procinto di acquistare per rinforzare la mediana è in continua evoluzione. Si era partiti con l'olandese Klaassen, obiettivo ormai tramontato per la volontà manifestata dal diretto interessato di restare all'Ajax, per poi virare su Herrera (sempre che il Porto non voglia attendere la conclusione della Coppa America, in cui il messicano ha già disputato un'ottima prima gara, per farne lievitare il prezzo del cartellino) o su elementi che hanno già esperienza nel campionato italiano (come Zielinski o Vecino). Dopo le voci di un imminente passaggio di Vrsaljko alla corte di Maurizio Sarri, sono passate temporaneamente in secondo piano le esigenze di rinforzare la rosa anche sugli esterni difensivi; di certo, però, la dirigenza della società partenopea sa bene cosa serve per rinforzare anche le fasce laterali (che, nello scacchiere dell'allenatore toscano, rivestono un'importanza fondamentale) e continua a lavorare anche su questi ruoli. Il punto fermo resta Hysaj, il quale sarà impegnato con la nazionale albanese nei prossimi campionati Europei ormai ai nastri di partenza. In quest'ottica l'ingaggio del 24enne croato, il cui cartellino è di proprietà del Sassuolo, sarebbe importante per puntellare la rosa di elementi validi anche come alternative a quelli attuali. Considerato che l'investimento necessario per strapparlo alla società emiliana non sarebbe indifferente e che la duttilità del calciatore consentirebbe a mister Sarri di schierarlo anche a sinistra, a non essere più considerato titolare inamovibile dovrebbe finire Ghoulam, sia per le scarse garanzie in fase difensiva che talvolta ha mostrato sia perché sarà indisponibile a gennaio quando disputerà con l'Algeria la prossima Coppa d'Africa. Un'alternativa, decisamente più economica ma anche meno duttile, è rappresentata dal 23enne svizzero Widmer che si è messo in mostra positivamente nell'ultimo campionato di serie A con la maglia dell'Udinese. Entrambi i calciatori, inoltre, hanno il profilo giusto (per età, ingaggio e potenziale ancora non completamente espresso) per rientrare nelle mire della società presieduta da Aurelio De Laurentiis, oltre a poter rappresentare (almeno in alcune fasi di gara) quell'alternativa a Callejon che quest'anno è di fatto mancata. Non è da escludere, come spesso accaduto negli ultimi anni, che il Napoli possa acquistare un calciatore ancora non accostato alla causa azzurra. A prescindere dai nomi, più o meno blasonati, sarà fondamentale rinforzare nel migliore dei modi le ali della squadra partenopea per consentirle di volare verso traguardi sempre più alti. Fabrizio Infante

07/06/2016

EURO2016, GRUPPO D: SPAGNA E CROAZIA LE FAVORITE.

Il quarto girone da analizzare è il D, composto da Spagna, Croazia, Repubblica Ceca e Turchia. Si tratta sicuramente di uno dei raggruppamenti sulla carta più intriganti del torneo, con le due squadre favorite al passaggio, Spagna e Croazia che offrono un bel calcio fatto di qualità e rapidità. Protagonista indiscussa in ambito mondiale negli ultimi anni, La Roja è tra le favorite alla vittoria finale puntando così ad alzare per la terza volta consecutiva la coppa europea nonché il quarto titolo in soli otto anni. Tuttavia la brutta figura nell'ultimo mondiale ha ridimensionato un po' una rosa che sembrava invincibile e che ancora sotto la guida di Del Bosque vorrà riscattarsi in terra francese. A testimonianza di una nazionale ricca di campioni, ci sono le pesanti esclusioni di calciatori importanti come Fernando Torres, Diego Costa e Callejon. Quasi la totalità dei convocati milita in patria divisi tra le due squadre top della capitale e il Barcellona. L'unico giocatore "italiano" è Alvaro Morata attaccante della Juventus. La scelta di Del Bosque di inserire in rosa molti giovani come Bartra, Bellerin, Lucas Vazquez, al fianco dei grandi veterani pluricampioni permette al tecnico spagnolo la ricerca di un gioco spregiudicato in attacco ma allo stesso tempo molto solido in fase di ripiegamento. Un altro mix di esperienza e giovani è la rosa della Croazia, temibile avversaria per tutte le nazionali con la possibilità di avanzare molto nel torneo. I crociati sono arrivi secondi nel gruppo di qualificazione proprio alle spalle della nostra nazionale, registrando però il miglior attacco e la miglior difesa del girone. Cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, la nazionale guidata dal tecnico Cacic esprime un gioco fluido basato su possesso palla. In mezzo al campo infatti c'è tanta qualità: basti ricordare i nomi di Modric e Kovacic del Real Madrid e Rakitic in forza al Barcellona. Tra i convocati anche tanti "italiani": Strinic (Napoli), Vrsaljko (Sassuolo), Badelj e Kalinic (Fiorentina), Perisic (Inter) e Mario Mandzukic della Juventus. Con la speranza di sfruttare il minimo passo falso delle favorite, c'è la Repubblica Ceca. Tanti giovani nella rosa selezionata dal tecnico Pavel Vrba che hanno conquistato l'accesso ad Euro2016 concludendo al primo posto il gruppo A delle qualificazioni. Molto probabilmente nella competizione Vrba confermerà il 4-2- 3-1, con un punto fermo per ogni reparto. Tra i pali ovviamente la presenza di Cech, il veterano portiere dell'Arsenal con le sue 118 presenze in nazionale guiderà la formazione anche in questo Europeo. Le colonne portanti della difesa e centrocampo saranno invece Marek Suschy e Vladimir Darida. Il capocannoniere della nazionale è Lafata, in questa stagione per lui 25 gol con la maglia dello Sparta Praga. A chiudere il gruppo D c'è la Turchia. La nazionale guidata dal tecnico Fatih Terim vorrà ripetere l'incredibile impresa del 2008 quando, all'europeo disputato in Austria e svizzera, la Turchia conquistò il terzo gradino del podio arrendendosi solo alla Germania. In assenza di un gioco fluido e concreto Terim dovrà affidare le impostazioni delle manovre ai suoi calciatori migliori e di livello mondiale quali Arda Turan del Barcellona e Calhanoglu sempre più protagonista con il Bayer Leverkusen. In attacco invece l'intero peso offensivo è sulle spalle di Burak Yilmaz attualmente protagonista nel calcio cinese ma con molte probabilità di ritornare in club europei in questa sessione di mercato, magari sfruttando l'europeo per rilanciarsi ad alti livelli. Gianluca Cotone

08/06/2016

MERCATONAPOLI: CHI SARA' IL VICE REINA?

Siamo solo agli inizi di Giugno, eppure il Napoli comincia a muoversi sul mercato con la stessa discrezione e agilità di una pantera a caccia della sua preda. Il direttore Giuntoli è attivo per migliorare la squadra in ogni reparto. Le recenti ed insistenti voci che davano Reina "attenzionato" da Barcellona, risalenti ai giorni scorsi, hanno fatto sussultare i tifosi partenopei. Pepe, salvo eventi al momento non preventivabili, resterà ancora il numero 1 azzurro e, d'altronde, di un leader come lui, sarebbe veramente difficile fare a meno. Ma, occorre pensare ad un suo alter ego. Gabriel, che pure non aveva convinto, è ritornato al Milan e riteniamo difficile che possa essere Rafael il "secondo" di Pepe. Il Napoli sta procedendo a valutare i profili di diversi giocatori, tra cui Sepe, Sportiello e Gollini. Il primo, tesserato azzurro, non ha vissuto una stagione felice alla Fiorentina vista la sua lunga permanenza in panchina e sembra complicato che possa restare sapendo che gli spazi non saranno eccessivi. Si era detto di un interessamento della dirigenza azzurra nei confronti di Sportiello, attualmente in forza all'Atalanta. Il portiere nerazurro, reduce dal un'ottima stagione da titolare, sembra pronto ad una nuova esperienza in una piazza ancora più importante. Giovane, esperto quanto basta e "solido" tra i pali, rappresenta il giusto prospetto che puo' giocare e, contestualmente crescere all'ombra di Pepe, carpendone segreti ed usufruendo dei suoi preziosi suggerimenti. Un altro giovane portiere, accostato ai partenopei è Gollini, autore di una discreta stagione trascorsa al Verona. Quest'anno, il portiere scaligero è riuscito a soffiare al collega Rafael il posto da titolare, mantenendolo fino al termine del campionato. Nonostante le prestazioni positive di Gollini, il Verona non è riuscito ad evitare la retrocessione in serie B. Il mercato, comunque, non lascia spazio a certezze fintanto che i contratti non vengono sottoscritti. Dobbiamo quindi ritenere plausibile che il Direttore Giuntoli stia vagliando anche altre opzioni, considerato il vasto panorama mondiale e, soprattutto, le competizioni internazionali quali la Coppa America, già iniziata, e l'Europeo che partira a breve. Fabrizio Rossi.

08/06/2016

EURO2016, GRUPPO E: AVVERSARI IMPEGNATIVI PER GLI AZZURRI, BELGIO SUPER.

Meno due giorni al fischio d'inizio degli europei, cinque ancora invece all'esordio della nostra nazionale che sarà impegnata nel girone E, che ora andremo ad analizzare. Insieme agli azzurri, ci sono Belgio, Svezia e Irlanda, tutte nazionali molto pericolose che potrebbero creare più di qualche problema. Dopo lo sciagurato mondiale, Conte, squadra e soprattutto i tifosi si augurano un cammino simile ad Euro2012, quando, senza paure, gli azzurri conquistarono la finale per poi arrendersi ad una Spagna schiacciasassi. Tuttavia, la partenza non è delle migliori, il tecnico Conte dovrà fare a meno degli infortunati Marchisio e Verratti, assenze pesanti per la qualità a centrocampo e, quindi, a farne le spese sarà l'impostazione di gioco meno fluida e rapida. Il 3-5-2, marchio di fabbrica dell'ex tecnico bianconero, sembrerebbe il modulo migliore per gli interpreti in rosa. Le manovre azzurre infatti vengono sviluppate soprattutto sulle vie esterne dove dovrebbero agire Candreva, El Shaarawy, Bernardeschi e Florenzi, ruotati a seconda dell'assetto tattico scelto. Ad agire in mezzo al campo, quindi, dovrebbero esserci De Rossi, Thiago Motta e Giaccherini, a comporre un reparto fisico e abile in interdizione. Pronti ad entrare dalla panchina ci sono Sturaro e Marco Parolo. Non potendo contare su un regista di ruolo, Conte probabilmente farà molto affidamento sulle impostazioni dalle retrovie di Bonucci, molto rapido a lanciare i compagni in profondità con assist precisi. A completare il reparto difensivo quasi sicuramente ci saranno gli altri due compagni di club, Chiellini e Barzagli. In avanti la scelta è ricaduta su attaccanti di movimento con il reparto composto da Pellè, Immobile, Insigne, Eder e Zaza. La coppia titolare potrebbe essere quella formata da Pellè e Zaza, con Immobile pronto a subentrare ed Insigne che rappresenta un'arma vincente a partita in corso, soprattutto in caso di cambio di modulo. Il primo avversario dell'Italia è il Belgio. I diavoli rossi rappresentano una delle nazionali più in forma del momento ed in continua crescita, dopo i quarti di finale raggiunti nello scorso mondiale, contano di allungare quanto più possibile la loro permanenza in Francia con l'obiettivo di alzare il primo trofeo della loro storia. Si tratta di una rosa molto giovane quella selezionata dal tecnico Wilmots, capace di aggredire qualsiasi avversario a tutto campo e di conquistare la qualificazione a questi europei dominando il gruppo B di qualificazione e raggiungendo lo scorso ottobre il primo posto del ranking Uefa per nazionali. Gli unici due "italiani" convocati sono il giallorosso Nainggolan ed il partenopeo Mertens, senza dubbio entrambi titolari, rispettivamente a centrocampo e in attacco. A scendere in campo insieme a loro tanti altri talenti del calcio europeo: Moussa Dembele (Tottenham), Marouane Fellaini (Manchester United), Axel Witsel (Zenit), Yannick Carrasco (Atletico Madrid), Kevin De Bruyne (Manchester City), Eden Hazard (Chelsea), Romelu Lukaku (Everton). Deludente nelle ultime uscite nei tornei per nazioni è la Svezia, pronta con uno ispiratissimo Zlatan Ibrahimovic a stravolgere i pronostici. Grande assente nell'ultimo mondiale, l'attaccante svedese a 34 anni è pronto a trascinare la sua nazionale in quella che potrebbe essere l'ultima occasione di rendersi protagonista con la maglia gialloblu. Il ct Hamren, oltre però a far affidamento sulle qualità del campione ormai ex Psg, potrà contare su una squadra molto fisica e su giocatori che si conoscono molto bene in quanto la maggior parte milita nel campionato svedese. Tra i convocati anche due presenze italiane: Pontus Jansson del Torino ed Oscar Hiljemark in forza al Palermo. A chiudere il girone E c'è l'Irlanda. "I ragazzi in verde" alla loro terza presenza in un europeo sembrerebbero destinati ad una rapida comparsa come avvenuto nelle altre due precedenti edizioni quando eliminati al primo turno. Tuttavia nelle partite di qualificazione la formazione guidata dal tecnico Robbie Keane non avrà spiccato in qualità e bel gioco ma, grazie alla forza del gruppo e la grinta spesa in campo ad ogni partita, è riuscita a conquistare l'accesso a questi europei e senza dubbio cercherà di restare quanto più possibile in gioco. Tra i convocati spiccano i nomi del centrocampista James McCarthy e l'attaccante Shane Long entrambi protagonisti in Premier con le maglie di Everton e Southampton. Gianluca Cotone

09/06/2016

IL NAPOLI È ALLA RICERCA DI UOMINI FUNZIONALI AL PROGETTO TECNICO DI SARRI.

Ad un mese circa dall'inizio del ritiro di Dimaro, il Napoli è alla ricerca sul mercato di uomini adatti e funzionali al progetto tecnico di Sarri. Giuntoli, dopo l'acquisto di Tonelli, sta cercando, in questo periodo, di sondare tutte le piste, senza escludere nessun reparto e nessuna possibilità, che il mercato dovesse offrire in entrata. I reparti nevralgici su cui iniziare i ragionamenti per quello che sarà il nuovo Napoli sono sicuramente il centrocampo e la difesa. Settori senza alcun dubbio da puntellare e rinforzare per garantire la competitività degli azzurri sia nella Champions che nella prossima Serie A. I nomi più caldi, in questo momento per la mediana sono per caratteristiche tecniche quelli di Herrera e Zielinski che potrebbero diventare possibili e potenziali acquisti futuri. Partiamo da Hector Miguel Herrera Lopez, meglio conosciuto semplicemente come Herrera, giocatore classe '90 del Porto e nazionale messicano. Non molto tecnico ma molto generoso e senza fronzoli, capace di preferire a giocate individuali il bene della propria squadra. Grandissima corsa e generosità ne fanno in estrema sintesi il tipo di giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere a disposizione anche per la sua duttilità che gli consente di poter ricoprire tutti i ruoli della mediana. Piotr Zielinski è nel mirino del Napoli per essere un calciatore dotato di un grande facilità nel calciare con entrambi i piedi e una notevole tecnica di base, il giovane polacco ha fatto molto bene la scorsa stagione e non solo, guadagnandosi con le sue giocate e la brillantezza nell'impostare la manovra, l'attenzione di molti club importanti Passando al reparto difensivo sembra difficile, ma è ancora calda, la pista che potrebbe portare a Šime Vrsaljko, terzino nato a Zara il 10 gennaio 1992. Il giocatore attualmente in forza al Sassuolo è un forte terzino fluidificante che riesce a dare il suo meglio sulla fascia di destra ma non disdegna anche quella sinistra; dotato di una grande capacità di corsa ma, oltre ad essere propositivo, riesce a disimpegnarsi con successo anche in fase di non possesso. Altro obiettivo possibile è l'esterno dell'Udinese Widmer; le caratteristiche tecniche del giocatore sono potenzialmente da grande prospetto: fisico potente, ampia falcata, resistenza e sensibilità con entrambi i piedi. Vanno evidenziate le sue incredibili qualità nell'inserimento con ottimi tempi di gioco nel passaggio e nel cross che, uniti alla capacità nel puntare e saltare l'avversario, ne fanno una preziosa arma offensiva per qualsiasi allenatore. Tanti sono i nomi che circolano che sono circolati e che circoleranno, ma adesso l'aspetto più importante è conservare i protagonisti attuali che hanno reso la rosa azzurra una delle più competitive e complete d'Italia e forse d'Europa. Gennaro Perna

09/06/2016

MERCATONAPOLI: TANTI I NOMI ACCOSTATI ALLA MAGLIA AZZURRA, LA PRIORITÀ È IL CENTROCAMPO.

Ad un giorno dall'inizio degli europei e con la Coppa America in corso, continuano le operazioni di calciomercato che, ricordiamolo, non è ancora ufficialmente aperto. Le società sono impegnate a migliorare le proprie rose per mettere a disposizione dei propri mister i calciatori migliori per affrontare la prossima stagione. Il Ds degli azzurri Giuntoli avrà un gran lavoro da fare per portare a Dimaro i calciatori adatti per affrontare sia il campionato che la Champions League. Gli azzurri in questa prima fase hanno chiuso con l'acquisto del difensore Tonelli. Ci sono da risolvere le incognite negli altri reparti. Il Napoli è ancora alla ricerca del portiere da affiancare a Reina, titolare indiscusso. Sepe è tornato alla base ma bisogna capire se accetterà il ruolo di secondo. Andujar, dopo l'esperienza in Argentina con l'Estudiantes, potrebbe essere nuovamente ceduto. Stessa sorte per Rafael, che dopo aver avuto il ruolo di terzo portiere, vuole giocare con continuità. Per la linea difensiva dopo l'acquisto di Tonelli, occorrerà blindare i titolari. Sulle fasce sembrava fatta per Vrsaljko ma la situazione non è ancora definita. Sul giocatpre c'e' anche il forte interessamento dell'Atletico Madrid. Si valuta quindi la pista Widmer dell'Udinese e di Fabinho del Monaco. Ma è nella linea nevralgica del campo che il Napoli sta concentrando le proprie attenzioni. Per il centrocampo il nome più caldo è quello del messicano Herrera sul quale si sta scatenando un'asta internazionale. Il giocatore è attualmente impegnato nella Coppa America ed il suo futuro è ancora in bilico Altra pista caldissima è quella che porta al polacco Zeilinski che ha militato nell'ultima stagione nell'Empoli ma è di proprietà dell'Udinese. E' dato per partente Valdiofiori che ha giocato pochissimo ed ha estimatori in Italia. Nell'affare il Napoli potrebbe inserire acune contropartite come Zuniga e Zapata. In attacco nonostante i rumors di mercato dovrebbero essere tutti confermati tranne Gabbiadini che in caso di cessione porterebbe nelle casse azzurre un bel tesoretto. Ma si guarda anche al futuro infatti sembra vicinissimo al Napoli che potrebbe aver battuto la concorrenza di altre big estere il giovane attaccante brasiliano Leandrinho . Domenico Paradiso

10/06/2016

EURO2016, GRUPPO F: PORTOGALLO FAVORITO, ATTENZIONE ALL'ISLANDA.

Inizia ufficialmente questa sera Euro2016, a dar il via alle danze i padroni di casa che alle 21 affronteranno la Romania. Prima dell'avvio del torneo c'è però da analizzare l'ultimo girone. Il gruppo F è tra i più incerti della competizione con il Portogallo che per passare il turno dovrà vedersela con Austria, Islanda ed Ungheria. La nazionale guidata dal tecnico Fernando Santos ha raggiunto Euro2016 dopo aver dominato il girone di qualificazione vincendo sette partite su otto a disposizione, dimostrandosi molto solida in difesa con pochissime reti subite ma allo stesso cinica sotto porta. La formazione ovviamente è trascinata dalla stella del Real Madrid Cristiano Ronaldo, pronto a vincere anche in nazionale dopo i tanti trofei conquistati con il club oltre quelli personali. L'attaccante dei Blancos sarà quasi sicuramente affiancato da Quaresma, ex conoscenza del calcio italiano che ha ritrovato nuova luce con la maglia del Besiktas con la quale riesce ad esprimersi ad alti livelli come in nazionale. Linea di centrocampo invece composta da quasi la totalità dei giocatori che milita nel campionato portoghese divisi tra Sporting Lisbona, Benfica e Porto. Le manovre saranno affidate probabilmente ai piedi di André Gomes e Joao Moutinho mentre, nelle retrovie, al comando della linea difensiva ci sarà tutta l'esperienza di Pepe. Il primo avversario di Ronaldo e compagni sarà l'Islanda. Probabilmente si tratta della sorpresa più emozionante della competizione, la formazione guidata dalla coppia di tecnici Hallgrimsson-Lagerback è pronta a giocarsi la prima storica partecipazione ad un torneo per nazioni con la stessa intensità e qualità con le quali ha superato il girone di qualificazione. Sorteggiata in un girone non impossibile. l'Islanda può continuare a sognare ed andare più avanti possibile nella competizione soprattutto se la formazione continuerà ad esprimere lo stesso bel calcio dimostrato finora. Senza la presenza di stelle internazionali, ha sorpreso per l'intensa affinità in campo con costruzione di trame offensive elaborate e pericolose. A trascinare una squadra inesperta, ci sarà Eidur Gudjhonsen, ex centrocampista di Chelsea e Barcellona che all'età di 37 anni ha trovato una seconda giovinezza al Molde. Tra i convocati anche Halfredsson in forza all'Udinese. Alla seconda partecipazione ad un europeo c'è l'Austria, la prima conquistata sul campo dopo aver ospitato insieme alla Svizzera l'edizione del 2008. Tuttavia nel girone di qualificazione la formazione guidata dal tecnico Koller ha confermato la crescita degli ultimi anni esprimendo un buon calcio e precedendo squadre più attrezzate come Russia e Svezia. La maggior parte dei convocati proviene dal campionato tedesco e tra loro spiccano Alaba esterno del Bayern Monaco ed Arnautovic che invece è autore di un'ottima stagione in Premier con la maglia dello Stoke City. L'Ungheria è l'ultima nazionale del gruppo F. Con poche probabilità di giocarsi un posto utile per l'accesso alla fase finale, la formazione guidata dal tecnico Storck ha già raggiunto un ottimo risultato qualificandosi a questo europeo dopo un'intensa sfida negli spareggi riuscendo ad eliminare la Norvegia. Proprio in quella doppia sfida, la nazionale ungherese ha dimostrato di riuscire a colmare l'assenza di grandi individualità con tanta grinta e spirito di sacrificio capace di creare qualche problema a qualsiasi avversario. Il trascinatore della squadra è il 39enne portiere Kiraly protagonista indiscusso nelle qualificazioni nonostante l'età. Gianluca Cotone

11/06/2016

NAPOLI, QUESTIONE DI ADEGUAMENTO: LA VOGLIA COMUNE DI KOULIBALY, HYSAJ E INSIGNE.

Nel calcio, come in ogni sport, si compete per arrivare il più in alto possibile, vincere, trionfare. Per essere i migliori, e rimanerci. Se non è possibile, si punta a progredire o a rialzarsi dopo un momento di appannamento. Ed è ciò che è successo al Napoli di Maurizio Sarri, nell'ultima stagione, in grado di concludere un'annata splendida con il secondo posto, dopo il quinto piazzamento del penultimo campionato. Tra i grandi protagonisti della grande cavalcata azzurra Koulibaly, Insigne ed Hysaj: giocatori che hanno manifestato il desiderio di "conciliarsi" nuovamente con il progetto tecnico-tattico partenopeo. Ci ha pensato ognuno a proprio modo: Koulibaly con un'intervista al rotocalco francese "L'Equipe, l'ex Empoli e il talento napoletano per bocca dei propri agenti. Il giunonico centrale non ha nascosto legittimamente le sue ambizioni, al pari del terzino albanese e del fantasista azzurro rinvigoriti da nuove aspettative da formalizzare nero su bianco con la dirigenza. Quando? Non è dato ancora saperlo, perché la società per ora ha altri piani: rinforzare al meglio un organico già competitivo composta da un vero fuoriclasse (Higuain), una "bandiera" (Hamsik), veterani (Albiol e Reina) ed altri ottimi giocatori. E, tra questi, ci sono proprio Koulibaly, Hysaj ed Insigne, che però hanno tanto ancora dimostrare sul rettangolo di gioco. Alessandro Alberto Di Porzio

11/06/2016

CALCIO ESTERO: CHIRICHES SCONFITTO AGLI EUROPEI, HIGUAIN VINCE IN COPPA AMERICA.

Vlad Chiriches ha perso con la sua Romania nella gara di esordio ad Euro 2016, contro la Francia. Il risultato finale, 2 - 1 per i transalpini è stato determinato dalle reti di Giroud al 57° e di Payet all'89°. La Romania aveva pareggiato al 65° con Stancu. il difensore azzurro ha giocato l'intero incontro. Vittoria netta, invece, quella di Higuain con l'Argentina in Coppa America. L'Albiceleste ha battuto nettamente il Panama per 5 - 0. Il bomber del Napoli ha giocato per 76 minuti ed ha dettato il passaggio vincente per il gol di Messi, autore di una tripletta. Le altre due reti sono state realizzate da Otamendi ed Aguero La Redazione

12/06/2016

EURO 2016: SCONFITTA PER HYSAJ E HAMSIK.

Sconfitte all'esordio ad Euro 2016 per Hysaj e Hamsik. L'esterno azzurro ha giocato nella prima giornata del girone A, con l'Albania che ha perso con la Svizzera per 1-0. Hysaj ha disputato l'intero incontro ed ha indossato la fascia di capitano dopo l'espulsione di Cana. Esordio amaro anche per il capitano partenopeo Hamsik. La sua Slovacchia è stata battuta dal Galles per 2 - 1. Marek ha giocato per l'intera durata dell'incontro. La Redazione

12/06/2016

EURO 2016: CROAZIA - TURCHIA 1 - 0. IN CAMPO ANCHE L'ESTERNO AZZURRO STRINIC.

Strinic ha vinto con la Croazia al debutto agli Europei 2016. L'esterno azzurro ha giocato per l'intera durata dell'incontro contro la Turchia, conclusasi con il punteggio di 1-0. La rete della vittoria è stata siglata da Modric al 41°. La Redazione

13/06/2016

MERCATO NAPOLI: È A CENTROCAMPO CHE OCCORRONO RINFORZI IMPORTANTI.

Nonostante l'inizio degli europei, con l'Italia che scenderà in campo questa sera, il mercato è sempre in vetrina, pronto a catturare le attenzioni principali per qualche colpo a sorpresa. Gli azzurri, che da tempo hanno ufficializzato il primo acquisto ufficiale, Tonelli, sono al momento bloccati con tante decisioni da prendere e diversi reparti da rinforzare. Uno dei primi rinforzi potrebbe essere un esterno, che Sarri potrebbe utilizzare in alternativa a Ghoulam, con Strinic che nella stagione appena conclusa non ha avuto un ampio minutaggio. Ma anche sulla cordia opposta, non è da escludere che arrivi un alter ego di Hysaj, con Maggio che presumibilmente lascerà Castelvolturno. Tanti i nomi accostati agli azzurri ma nessuna trattativa sembra prossima alla definizione e, quindi, la dirigenza napoletana potrebbe concentrare la sua azione per reperire un centrocampista forte tecnicamente e fisicamente. Jorginho ha interpretato perfettamente il ruolo quest'anno ma, con tante partite disputate, ha patito naturalmente dei cali fisici nell'ultima parte di stagione non arginati dall'utilizzo di Valdifiori, le cui prestazioni non sono mai state convincenti, al punto che anche per l'ex Empoli è lecito ipotizzare un futuro lontano da Napoli. Per ora i nomi caldi con le caratteristiche di cui ha bisogno Sarri sono quelli di Herrera e Vecino. Il primo, impegnato in coppa America con il Messico, rappresenta una pedina molto importante, calciatore dal calibro internazionale, titolare inamovibile del Porto con il quale quest'anno ha racimolato 38 presenze condite da 9 reti e 5 assist. Forte fisicamente e recuperatori di palloni stile Allan, il 26enne messicano offre anche tanta qualità. Apparentemente lento, riesce invece ad impostare il gioco e ad accompagnare le azioni in qualsiasi zona del campo. Con due anni in meno, ma con esperienza nel campionato italiano, c'è Vecino. Il centrocampista della Fiorentina è sicuramente meno decisivo in fase realizzativa ma offre tanta corsa e l'abilità di ribaltare le azioni con rapidità e precisione. Il tecnico partenopeo conosce molto bene il giocatore pedina importante nel suo passato all'Empoli. Con i viola quest'anno Vecino ha totalizzato 38 presenze con 2 reti e 3 assist. Si tratta tuttavia di giocatori ben inseriti nei propri club e quindi, ad ora, non si può parlare di trattative ma solo di nomi che potrebbero far comodo alla formazione azzurra. Di certo c'è che il mercato è ancora lungo e il Napoli ha l'obbligo di puntare a rinforzi importanti per questo reparto, per tentare di colmare il gap con la Juve e per affrontare le difficili gare di Champions League. Gianluca Cotone.

13/06/2016

EURO2016, ITALIA - BELGIO: 2 - 0. DOMINIO AZZURRO, SEGNANO GIACCHERINI E PELLE'.

Esordio fantastico per l'Italia all'Europeo. Gli azzurri di Conte hanno battuto il favorito Belgio per 2 - 0, al termine di una gara dominata nettamente e che poteva concludersi anche con un margine più ampio. Le reti della vittoria sono state realizzate da Giaccherini nel primo tempo e da Pelle' allo scadere. Sul fronte opposto, il napoletano Mertens è entrato nella ripresa ed è stato sicuramente il più incisivo della sua squadra, unitamente ad Hazard e Courtois, autore tra l'altro di una grande parata su conclusione di Immobile. La Redazione

14/06/2016

EURO 2016, BELGIO-ITALIA: 0 - 2. VITTORIA AZZURRA NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE.

L'Italia fa l'Italia, e va: vince, convince e stupisce. Tutti: tifosi e addetti ai lavori. Gli azzurri di Antonio Conte hanno cominciato l'europeo di Francia nel modo migliore, annientando dal punto di vista fisico e tattico il Belgio guidato (solo) da Hazard e Wilmots. È stato un successo importantissimo, vitale, per il morale e per le dinamiche di girone. Vincere contro i Diavoli Rossi, selezione estremamente tecnica e tra i favoriti per il successo finale, ha sensibilmente sovvertito le dinamiche del gruppo E e, probabilmente, permesso all'Italia di compiere già mezzo passo verso gli ottavi di finale. Ma prima ci sono da battere Svezia (opaca a parte Ibrahimovic) e l'Irlanda (ostica e coriacea). Gli azzurri sono partiti sfavoritissimi, dati come perdenti annunciati, finanche già rassegnati a non poter nemmeno tentare di duellare con un organico pregno di talento come non mai nella sua storia. Conte, d'altro canto, ha mantenuto un profilo basso già alla vigilia (pretattica?): il diktat era quello di osare, ma senza perdere gli equilibri, "arrivare dove meritiamo di arrivare". E l'ex tecnico della Juventus ed i suoi giocatori hanno avuto ragione. Il campo lo ha dimostrato: i più bravi sono stati superiori ai più forti e la gloria se la sono guadagnata quelli affamati, duri, vogliosi di riscatto. La chiave della vittoria è stata tutta qui, e si è espressa sul rettangolo di gioco con un tradizionale "catenaccio" di stampo prettamente tricolore, affiancato da una disposizione certosina di tutti i reparti ed il sacrificio di ogni singolo in funzione del collettivo. Così, l'Italia ha iniziato come meglio non poteva la sua rassegna continentale. Ha battuto un rivale più grande, contro il favore dei pronostici. Una selezione, quella belga, che è stata colpita nel cuore dei suoi punti deboli: difesa e mediana. Che è venuta meno soprattutto in Lukaku e De Bruyne, in attacco, e Fellaini e Alderweireld, dalla cintola in su. Courtois, invece, ha mostrato perché è forse tra i primi tre portieri del Vecchio Continente: chiedere a Pellè e al suo colpo di testa (tolto dall'estremo difensore del Chelsea dal "sette" basso). Ed ora? L'Italia deve riprendere a volare basso, perseverare e restare concentrata, per compiere qualcosa di straordinario contro un avversario (più) ordinario: la Svezia di Zlatan Ibrahimovic, pericolo pubblico numero uno. Alessandro Alberto Di Porzio

14/06/2016

MERCATONAPOLI: ZIELINSKI SI ALLONTANA, È TOLISSO IL NOME NUOVO?

Si riaccende la pista che da Napoli porta direttamente a Lione, ma questa volta il nome che interessa al club partenopeo non è quello di Gonalons. Infatti, ad infiammare le fantasia dei tifosi azzurri è Corentin Tolisso, classe 1994, granitico centrocampista centrale dell'Olympique Lione e della Nazionale francese Under 21. Il giocatore, secondo alcuni "rumors", sarebbe stato adocchiato dalla dirigenza azzurra, anche in considerazione della sua estrema duttilità tattica. Oltre al ruolo di centrale di centrocampo, Tolisso copre bene anche quello di mezz'ala in un centrocampo a tre e, quindi, ipoteticamente, non avrebbe difficoltà a schierarsi nella mediana partenopea. Il transalpino è dotato di buone qualità tecniche, fisiche e di corsa e ed è in fase di crescita, oltre ad essere ancora molto giovane. essendo nato nel 1994. Insomma, ci troviamo al cospetto di un prospetto interessante che potrebbe fare al caso del Napoli. Certo, se son rose fioriranno, cosi come recita un vecchio adagio e forse uno scoglio potrebbe essre rappresentato dal fatto che negli anni scorsi, la trattativa per Gonalons creo' anche qualche attrito tra le due società. Il Napoli, comunque, è vigile su più fronti. Restano aperte le piste che portano a Herrera e, insecondo ordine a Zielinski che sembra ormai in viaggio verso Liverpool, dove troverà Klopp ad attenderlo. Appare difficile da percorere anche la pista che conduce a Vecino, attualmente in forza alla Fiorentina. Di certo c'e' che almeno un paio di centrocampisti dovranno arrivare alla corte di Sarri ma, probabilmente, il Napoli aspetta anche di cedere qualche calciatore che, allo stato, non rientra nei piani tecnici di Sarri. Fabrizio Rossi

14/06/2016

NAPOLI: TONELLI SUBITO MA POI PIÙ NULLA. SERVONO ALTRI ACQUISTI PRIMA DI DIMARO.

Dopo l'ingaggio del difensore, annunciato alla conclusione dello scorso campionato, il Napoli non ha ancora acquistato altri calciatori per rinforzare la rosa. A poco più di due settimane dal ritiro in Trentino, urge un'accelerata sul mercato in ingresso. Era da poco terminata l'ultima gara di campionato del Napoli, ancora forti erano le emozioni vissute per la qualificazione diretta alla prossima Champions League e l'ingresso di Gonzalo Higuain nella storia del calcio italiano dalla porta principale con in dote il record di reti siglate, battuto dopo ben 66 anni, quando il Presidente De Laurentiis annunciava l'acquisto di Lorenzo Tonelli, 26enne difensore prelevato dall'Empoli dopo diverse ottime stagioni nella massima serie. La tempestività nel mettere sotto contratto un nuovo calciatore nei giorni successivi, ha rappresentato un elemento del tutto nuovo rispetto alle precedenti sessioni di calcio-mercato da parte della società, lasciando presagire altri colpi nelle settimane successive da parte della società partenopea. Invece, a distanza di oltre un mese, nonostante i tanti nomi circolati e ancora in voga, alcuni dei quali già tramontati, il Napoli non ha ancora

ufficializzato alcun ulteriore acquisto da inserire in organico. Il ritiro di Dimaro è sempre più vicino, per cui sarà fondamentale rinforzare la rosa con elementi funzionali agli schemi di Sarri e che possano colmare le lacune mostrate in alcuni ruoli chiave, almeno come alternative ai calciatori che adeguati hanno già dimostrato di esserlo: su tutti, esterni di difesa e centrocampisti centrali, senza disdegnare la possibilità di perfezionare altri ruoli come un portiere che rappresenti più di un'alternativa a Pepe Reina, piuttosto che una prima punta di ruolo che possa costituire un'alternativa anche a livello tattico. Nel frattempo la Juventus ha rinforzato ulteriormente il suo centrocampo, che era già di tutto rispetto, prelevando dalla Roma un talento del calibro di Miralem Pjanic. Subito dopo la società giallorossa sta chiudendo l'acquisto di Mario Rui, esterno dell'Empoli. Sul fronte azzurro, la sensazione è che molto ruoti intorno a Manolo Gabbiadini, la cui cessione darebbe la possibilità di re-investire gli svariati milioni che se ne ricaverebbero: se si deciso di non puntare più sul talento bergamasco, come confermano le voci sempre più insistenti di un imminente trasferimento del bomber Lapadula all'ombra del Vesuvio, si faccia presto a definire la cosa. Le competizioni continentali in corso, in America come in Europa, sono certamente una complicazione in tal senso ma non devono costituire un alibi per la dirigenza azzurra. Il DS Giuntoli e il suo entourage dovranno centrare l'obiettivo di allestire una rosa il più completa e definitiva possibile già dall'inizio del ritiro di Dimaro. In questo modo si potrà consentire ai nuovi arrivati di assimilare i dettami tattici di Mister Sarri: in tal senso proprio Tonelli, che ha lavorato per anni insieme all'allenatore toscano, è quello che ne avrebbe meno bisogno ma, se si vuole essere sempre più competitivi sia in Italia sia in Europa, per i prossimi acquisti difficilmente si potrà fare riferimento a calciatori già allenati dall'attuale tecnico azzurro. Fabrizio Infante

16/06/2016

COPPA AMERICA: AL VIA I QUARTI DI FINALE. DELUSIONE BRASILE E URUGUAY, BENE ARGENTINA E MESSICO.

Conclusa la prima fase stanotte partono i quarti di finale della Coppa America del Centenario con la sfida dei padroni di casa degli USA che sfideranno l'Ecuador. Le altre sfide si giocheranno nei giorni seguenti e vedranno in campo Argentina contro la sorpresa Venezuela, Perù - Colombia e Messico - Cile. Una prima fase che ha riservato tante sorprese, proprio come gli USA che dopo la sconfitta nel primo match, con le due successive vittorie hanno concluso al primo posto nel girone. Altra grande sorpresa è stato il Venezuela degli 'italiani' Rincon e Martinez che ha chiuso il girone imbattuto ed ha escluso dalla fase finale l'Uruguay di Cavani e Suarez, inizialmente considerata tra le favorite. Tra le aspiranti alla vittoria finale non ha deluso le aspettative l'Argentina, unica formazione a chiudere il girone a punteggio pieno con un Messi in gran spolvero ed in testa anche nella alla classifica cannonieri con 3 reti, segnate tra l'altro tutte nello stesso match ma con il bomber Higuain ancora a secco. Il voto per il miglior gioco espresso, per ora va al Messico di Osorio, con grandi prove di Herrera, sempre nel mirino del Napoli e di da talenti puri come Lozano e Corona. Grande delusione per il Brasile, clamorosamente fuori dopo aver collezionato solo una vittoria in tre partite. L'eliminazione è costata anche la panchina a Dunga che è stato sostituito da Tito che guiderà i carioca alle Olimpiadi. Le sfide ora saranno ad eliminazione diretta e non si escludono altre sorprese che possono avvenire in questo tipo di match. Visto il tabellone potrebbe ripetersi la finale dello scorso anno tra l'Argentina ed Cile in un replay avvincente Domenico Paradiso

16/06/2016

IL NAPOLI ALLA RICERCA DEL VICE HIGUAIN. LAPADULA, IMMOBILE, OPPURE..?

Il Napoli in questa finestra di mercato estivo sta seguendo tutte le piste possibili con l'obiettivo di rinforzare la rosa in ogni reparto. E' vero pero' che, dopo l'arrivo di Tonelli, al momento la situazione è in fase di stallo. Anche in attacco, nonostante la grande forza offensiva espressa dalla squadra, non si escludono movimenti. E' sicuramente il reparto dove un intervento appare meno prioritario ma un'eventuale partenza di Gabbiadini aprirebbe molti ragionamenti per reperire il vice Higuain, autentico fuoriclasse, attualmente impegnato con la sua Argentina in Coppa America. Il profilo che potrebbe interessare è certamente quello di un centravanti che giochi nel 4-3-3 come punta centrale e terminale d'attacco; il classico uomo gol. Giuntoli dovrà trovare un centravanti abile a muoversi prevalentemente sull'asse centrale, sebbene nell'idea di calcio di Sarri la prima punta deve essere completa e abituata a muoversi su tutto il fronte offensivo ma anche capace di attaccare la profondità. Le strade portano alla scelta del compagno di Gonzalo Higuain come punta centrale sono principalmente due. La prima è quella di un centravanti non altissimo ma in grado di segnare con opportunismo e capace di liberarsi dalla marcatura dei difensori grazie alla rapidità nel voltarsi ed all'abilità nel prendere il tempo all'avversario, smarcandosi con efficacia. La seconda è quello di un attaccante forte fisicamente, caratteristica mancata al Napoli 2015/16 e necessaria in Champions, in grado di resistere ai contrasti con i difensori e di colpire efficacemente di testa, sia per concludere verso la porta avversaria che per servire i compagni. In definitiva il Napoli deve concentrare tutti i suoi sforzi alla ricerca di un calciatore d'attacco, che stazioni principalmente in prima linea e che possa integrarsi in una rosa da puntellare e non stravolgere.. Al momento, i rumors di mercato, segnalano un forte interessamento degli azzurri nei confronti di Lapadula che, a suon di gol, ha contribuito in maniera significativa alla promozione in Serie A del Pescara. L'altro nome "caldo", dell'ultima ora, è quello di Ciro Immobile. Vedremo nei prossimi giorni se ci saranno sviluppi in tal senso. Gennaro Perna

17/06/2016

EURO 2016, ITALIA - SVEZIA 1 - 0. DECIDE UN GOL DI EDER ALLO SCADERE.

L'Italia vince ancora. Gli uomini di Conte hanno superato la Svezia per 1 - 0, con un gol di Eder che, dopo aver superato un difensore in velocità, ha battuto Isaksson con un destro potente. L'azione era nata da una rimessa lunga di Chiellini verso Zaza che con un colpo di testa ha messo la sfera sui piedi di Eder, autore di una serpentina e poi della conclusione vincente. La gara era scivolata sui binari dell'equilibrio, senza grandi sussulti ed emozioni, eccezion fatta per una traversa colpita da Parolo all'80° con un colpo di testa. L'esperienza degli azzurri ha avuto la meglio sulla fisicità degli svedesi con Ibrahimovic che non ha inciso, ben controllato dalla fortissima retroguardia italiana. La Redazione

17/06/2016

EURO2016: ITALIA AGLI OTTAVI, SPAGNA SHOW NEL GIRONE D

Giornata di europei molto importante per gli azzurri che sono scesi in campo alle 15 contro la Svezia. A seguire invece si sono disputati gli altri due match validi per la seconda giornata del gruppo D: Repubblica Ceca-Croazia e Spagna-Turchia. L'Italia, dopo una partita molto sofferta, riesce a conquistare bottino pieno e quindi si aggiudica la qualificazione agli ottavi di finale con una giornata di anticipo. La formazione guidata da Conte riportava in campo solo una differenza rispetto alla partita inaugurale; infatti sulla fascia mancina l'ex tecnico bianconero ha preferito Florenzi a Darmian, non apparso in perfetta forma fisica contro il Belgio. Dopo un primo tempo senza emozioni e zero tiri in porta da entrambe le formazioni, nella ripresa gli azzurri sembrano avere una marcia in più anche senza mai a costruire azioni pericolose. La gara si sblocca solo all'87' grazia ad una buona combinazione tra Zaza, subentrato concentrato e determinato a Pellè, ed Eder che finalmente si sblocca con una bella conclusione a giro trovando l'angolino, nonostante fosse strettamente accerchiarlo. Italia agli ottavi e Svezia probabilmente fuori dai giochi. Molto più emozionante sicuramente la partita delle 18, nella quale dove Repubblica Ceca e Croazia hanno dato spettacolo ad alternanza. Il tecnico croato Cacic ha riconfermato l'11 titolare della prima gara, probabilmente soddisfatto dalla prestazione dei suoi che in campo hanno espresso tanta qualità ma poca concretezza. Padrona del gioco per un' ora intera e sul solido risultato di 2-0 grazie alle reti al 37' di Perisic e al 59' di Rakitic, la Croazia sembrava ormai aver conquistato altri 3 punti e l'accesso agli ottavi di finale. Tuttavia un sussulto d'orgoglio inaspettato della nazionale ceca ha riportato tutto in bilico. E' Skoda al 75' a dimezzare il risultato grazie ad un perfetto colpo di testa. Dopo la sospensione di gara per qualche minuto a causa di fumogeni in campo, la Croazia ritorna a gestire le manovre avviandosi verso il fischio finale di gara senza correre pericoli. Ma la forza d'animo dei cechi fa ancora la differenza e stravolge i piani dei croati. Al 93', un cross improvviso da destra viene sfortunatamente intercettato da Vida che salta e la prende col braccio. Il successivo rigore è stato trasformato da Necid, per il 2-2 finale. Repubblica Ceca che resta aggrappata all'Europeo e Croazia a 4 punti obbligata a rimandare il passaggio del turno. Tutto liscio invece per la Spagna, che in campo alle 21, chiude la pratica Turchia già nel primo tempo grazie ad un gioco spettacolare e il 2-0 in tre minuti firmato da Morata e Nolito. Al ritorno dagli spogliatoi, non si fermano le furie rosse che con un Iniesta scatenato si rendono pericolose ad ogni azione. Arriva dopo pochi minuti della ripresa il 3-0 spagnolo innestato proprio dal fantasista blaugrana e concluso ancora da Morata che firma una doppietta importante per il morale e per la squadra ora prima a 6 punti. La Roja Conquista senza troppe difficoltà le fasi finali del torneo, confermandosi la squadra favorita alla vittoria finale attraverso un gioco concreto e spettacolare. Turchia quasi sicuramente eliminata dagli europei. Gianluca Cotone

18/06/2016

EURO2016: BENE IL BELGIO, EQUILIBRIO NEL GRUPPO F

Si è conclusa oggi la seconda giornata di questo europeo per i gruppi E ed F. Nel girone comandato dagli azzurri si sono scontrati oggi alle 15 Belgio e Irlanda mentre, nel gruppo F, sono scesi in campo alle 18 Islanda- Ungheria e alle 21 Portogallo-Austria. Dopo la frenata all'esordio dei belga proprio contro l'Italia, oggi la vittoria era fondamentale per la nazionale di Mertens che insieme ai suoi compagni è riuscito a conquistare i tre punti. Il tecnico Wilmots apporta un cambio per reparto rispetto alla gara inaugurale, preferendo interpreti più offensivi per aggredire fin da subito gli avversari. Tuttavia i primi 45' non hanno regalato molte emozioni, con i diavoli rossi che non sono mai riusciti a rendersi pericolosi e l'Irlanda che raramente cerca di ripartite in contropiede. Al ritorno dagli spogliatoio è tutta un'altra storia, il Belgio archivia la pratica in poco più di 15'. A sbloccare il risultato è Lukaku al 48' che, dimenticato dalla difesa, infila in rete un assist comodo di De Bruyne. Raddoppio al 61' con un colpo di testa di Witsel e 3-0 definitivo ancora firmato da Lukaku, che conclude un ottimo contropiede siglando la doppietta personale. Molto più equilibrato invece il girone F dove resta ancora tutto in bilico e da decidersi nell'ultima giornata. Islanda e Ungheria, con una grande prova di coraggio di entrambe le squadre, si divino la posta in palio. Le due reti della partita arrivano alla fine dei due tempi: l'Islanda va in vantaggio allo scadere dei primi 45' su calcio di rigore mentre il pareggio ungherese arriva pochi minuti dal fischio finale con un autorete. Il primo tempo infatti gli islandesi spingono sull'acceleratore e arrivano alla conclusione più volte. Al 39' una brutta uscita del portiere Kiraly su calcio d'angolo permette il capitano Gunnarsson di recuperare palla e procurarsi il tiro da dischetto trasformato perfettamente in rete da Sigurdsson. Nella ripresa gli uomini guidati dai tecnici Lagerback-Hallgrimsson gestiscono bene il vantaggio con un ordinato possesso palla senza mai rischiare in difesa. La reazione convincente dell'Ungheria arriva intorno all'ora di gioco sfruttando i primi cedimenti della formazione islandese che comincia a pagare l'intensità espressa a tutto il campo. Tuttavia, lo sforzo ungherese viene premiato solo all'87 grazie ad uno sciagurato autogol di Saevarsson che nel tentativo di deviare un cross insidioso infila la palla alle spalle del proprio portiere, 1-1 il risultato finale. A reti inviolate si conclude invece la gara delle 21 dove, un Portogallo poco cinico, si deve accontentare del secondo pareggio del torneo per giocarsi la qualificazione nell'ultima partita. Senza troppe difficoltà nel primo tempo l'Austria, al ritorno dagli spogliatoi, subisce maggiormente gli attacchi portoghesi senza riuscire a ripartite. L'occasione della svolta arriva a dieci minuti dal termine con Ronaldo, tra i più pericolosi ovviamente, che si procura e calcia un calcio di rigore spedendolo però sul palo, annebbiando così la buona prestazione e soprattutto lasciando due punti importanti sul campo. La classifica ora vede l'Ungheria in testa a 4 punti, seguono Portogallo e Islanda a 2, chiude l'Austria a 1. Decisiva sarà l'ultima giornata per stabilire il verdetto finale. Gianluca Cotone

19/06/2016

COPPA AMERICA: DOPPIETTA DI HIGUAIN, L'ARGENTINA VOLA IN SEMIFINALE

Higuain protagonista con l'Argentina in Coppa America. Il Pipita ha segnato una doppietta decisiva contro il Venezuela nella sfida terminata 4-1 per i quarti di finale. Il bomber del Napoli ha sbloccato il match con una splendida girata di destro in area su assist di Messi e poi ha bissato in meno di mezzora i gol della Nazionale Albiceleste rubando palla alla difesa e saltando anche il portiere in uscita. Gonzalo ha giocato 74 minuti. Le reti: 8' Higuain, 28' Higuain, 60' Messi, 70' Rondon, 71' Aguero Con questo successo l'Argentina accede alle semifinali della "Copa Centenario Fonte e foto: SSC Napoli

19/06/2016

NAPOLI: TONELLI, UTILE RINFORZO DI UN REPARTO ANCORA DA COMPLETARE.

Arrivato al termine della stagione appena conclusasi, Lorenzo Tonelli rappresenta il primo tassello aggiunto alla squadra di Sarri per l'anno calcistico che verrà. Il difensore toscano, ventiseienne, è reduce da sei stagioni con l'Empoli, squadra che lo fece esordire in cadetteria e con le ultime due disputate in Serie A dove si è fatto apprezzare per le sue doti fisiche e difensive. Ottimo colpitore di testa, cosa che al Napoli sicuramente è mancata l'anno scorso, Tonelli si è distinto sia per la capacità di anticipare l'attaccante e che nella prima impostazione dell'azione dalle retrovie, come già accade con Albiol o in alternativa con Chiriches. D'altronde, è noto che Sarri predilige un gioco veloce, con palla a terra e senza lanci lunghi. Importante citare anche il fiuto del gol del difensore, alto un metro ed ottantatrè centimetri, che in due stagioni ha realizzato ben 7 reti, 5 delle quali nella stagione in cui in Toscana allenava proprio l'attuale allenatore partenopeo. A questo punto della sua carriera, il centrale fiorentino ha sicuramente compiuto un importante salto di qualità, catapultato in una realtà dove, oltre ad un campionato di vertice, dovrà misurarsi anche con la difficile Champions League, mantenendo la speranza di poter entrare subito nelle grazie del prossimo tecnico della Nazionale, Giampiero Ventura. Pacchetto di centrali che si va quindi a completare e che. salvo sorprese (vedi Koulibaly ma anche Albiol), dovrebbe rimanere invariato visto l'ottimo livello. La dirigenza azzurra dovrà ora concentrarsi, tra le altre cose, all'out di destra, dove è importante reperire un'alternativa di qualità al fortissimo Hysaj, con Maggio che potrebbe lasciare, per trovare una squadra che gli garantisca un maggiore minutaggio. Sul versante opposto, Strinic, che sta disputando un buon Europeo con la sua Croazia, potrebbe continuare a rappresentare una buona alternativa a Ghoulam, che tra l'altro partirà a fine gennaio per la Coppa D'Africa, lasciando quindi al compagno l'opportunità di mettersi ulteriormente in mostra. Se il croato non dovesse convincere Sarri, bisognerebbe trovare quindi un co-titolare all'altezza, con il Napoli che come detto, perderà l'algerino in un momento cruciale della stagione oltre a dover affrontare una competizione impegnativa come quella della Champions League in parallelo al campionato di Serie A. Vincenzo Capuano

19/06/2016

EURO2016: FRANCIA E SVIZZERA AGLI OTTAVI, STORICA VITTORIA DELL'ALBANIA.

È cominciata oggi l'ultima giornata di girone degli Euro2016. I primi a concludere la fase iniziale del torneo sono le nazionali del gruppo A: Francia, Svizzera, Romania e Albania. I padroni di casa, già qualificati nella seconda giornata, si sono scontrati con la Svizzera in un match valido per il primo posto del girone. Tanta qualità in campo per i francesi che nel primo tempo, con Pogba protagonista, gestiscono il possesso palla e sfiorano il vantaggio più volte proprio con il centrocampista bianconero. La Svizzera si affida soprattutto ai contropiedi sviluppati sulle corsie esterne con la fase finale delle manovre affidata ad Embolo e Shaqiri. Il primo tempo si concluse a reti inviolate, un pareggio tutto sommato comodo per entrambe le compagini. Nella ripresa è ancora la formazione guidata dal tecnico Deschamps a creare maggiori pericoli soprattutto con l'ingresso di Payet, tra i migliori del torneo nelle prime due uscite. Si arriva al 90' senza troppe emozioni, con i rossocrociati che respingono con carattere gli affondi francesi e riescono a portare a casa un punto importantissimo. La formazione guidata da Petkovic riesce infatti questa sera per la prima volta nella storia della nazionale a passare il girone di un europeo. Verdetto amaro nell'altro match della serata dove una tra Romania e Albania, considerato il risultato di Francia-Svizzera, può solo sperare nel ripescaggio delle quattro migliori terze del torneo. La nazionale che può ancora avere questa possibilità è l'Albania, la formazione guidata dal tecnico italiano De Biasi supera la Romania per 1-0 e si porta a 3 punti. Dopo un discreto avvio della nazionale rumena, è stata l'Albania a gestire i ritmi di gioco ed essere padrona delle manovre, sfiorando il vantaggio con Lenjani che spreca una buona occasione a pochi metri dalla porta. Tuttavia il gol vittoria delle aquile arriva allo scadere dei primi 45' con un preciso colpo di testa del numero 10 Sadiku. La prima storica vittoria dell'Albania in un europeo potrebbe avere un sapore ancora più dolce qualora questi tre punti potrebbero farla ritrovare tra le quattro migliori terze del torneo e quindi ripescata per gli ottavi di finale. Si conclude senza sorprese il girone A: Francia 7, Svizzera 5, Albania 3, Romania 1. Gianluca Cotone

20/06/2016

DE LAURENTIIS: AUGURI A KOULIBALY, LO ASPETTO A DIMARO.

"Tanti auguri Kalidou". Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, porge gli auguri a Koulibaly che oggi compie 25 anni. "A parte il fatto che lui abbia disatteso alcuni obblighi contrattuali, per i quali stanno valutando i nostri legali, gli faccio i migliori auguri per il compleanno e lo aspetto a Dimaro" Fonte: SSC Napoli

20/06/2016

NAPOLI: ROMPERE LA FASE DI STALLO SUL MERCATO ACQUISENDO PESO E CENTIMETRI.

Il calcio mercato del Napoli è partito appena dopo la conclusione del campionato con l'annuncio dell'ingaggio del difensore centrale Lorenzo Tonelli, proveniente dall'Empoli. Con la conferma di Albiol, sempre più certa, il reparto centrale difensivo potrebbe ritenersi completo ma, considerando che Koulibaly disputerà (insieme a Ghoulam) la prossima Coppa d'Africa e che la Champions League andrà onorata allo stessa stregua del campionato, non si può disdegnare l'ipotesi di inserire in rosa un'alternativa più valida di Vasco Regini che in pratica non è mai stato utilizzato da Mister Sarri. È giunto il momento, quindi, di intervenire nella zona centrale del campo per acquisire qualità e fisicità oltre che disporre di alternative valide al trio titolare. Servono calciatori funzionali al modo di intendere calcio del tecnico toscano, fatto di elevato possesso palla con pochi e rapidi tocchi, ma con caratteristiche tecniche adeguate alle competizioni da affrontare: in tal senso, almeno un centrocampista con peso e statura di un certo spessore può tornare molto utile per contrastare la fisicità degli avversari da affrontare nella massima competizione continentale. Sono tanti i nomi che, secondo i "rumors" di mercato, sono stati accostati alla maglia azzurra: da Klassen a Vecino o Zielinski, passando per il messicano Herrera (reduce dallo 0-7 rimediato nei quarti di finale della Coppa America ad opera del Cile di Edu Vargas, autore di ben 4 reti) che resta ancora di moda; proprio l'eliminazione del Messico potrebbe dare l'accelerata decisiva al passaggio del centrocampista del Porto in azzurro, considerato che i lusitani non potranno più fare leva sulle prestazioni del loro assistito per farne lievitare il costo del cartellino. Nelle altre zone del campo resta caldo il nome di Fabinho per il ruolo di terzino, dopo la "meteora mediatica" Vrsaljko (a cui è stato preferito Strinic nell'ultima uscita della nazionale croata); per l'attacco, oltre a Lapadula spunta il nome di Mattia Destro del Bologna. Proprio dai felsinei potrebbe arrivare un altro elemento ideale per il centrocampo azzurro: quel Diawara che, in quanto a peso e centimetri, ha pochi eguali tra i calciatori che rientrano nei parametri del Napoli. Nel frattempo è tornato di moda il nome del sampdoriano Soriano, in procinto di trasferirsi nella società partenopea nella scorsa stagione. Nel frattempo, nelle ultime ore si starebbe definendo il passaggio di Leandrinho: l'operazione, però, difficilmente porterà la promettente ala sinistra 17enne brasiliana a vestire stabilmente la maglia azzurra della prima squadra; più plausibile che il giovane di colore, che raggiungerò la maggiore età il prossimo 11 ottobre, sia inserito nella squadra Primavera oppure girato in prestito in squadre in cui possa giocarsi il posto da titolare. Tuttavia la sensazione è che, come spesso accade per i calciatori acquistati dal Napoli, il prossimo colpo sia un nome del tutto nuovo rispetto a quelli circolati finora. Fabrizio Infante

20/06/2016

EURO2016: GALLES STORICO VOLA AGLI OTTAVI, BENE INGHILTERRA E LA SLOVACCHIA DI HAMSIK.

Si è disputata questa sera l'ultima giornata del gruppo B, come da pronostico questo girone si è confermato tra i più equilibrati del torneo con le tre nazionali più forti a giocarsi la qualificazione in questi ultimi 90'. A sorpresa la spunta il Galles che ne rifila 3 alla Russia e si proclama prima del girone a 6 punti, a seguire Inghilterra 5 e Slovacchia 4 che non sono andate oltre al pareggio. La stella del Real Madrid, ora capocannoniere del torneo, trascina la sua nazionale a suon di grandi prestazioni e gol, tre in tre partite, confermando il Galles un outsider temibile nelle fasi finali. Per la prima volta agli ottavi di un grande torneo internazionale, la formazione guidata dal tecnico Coleman ha dimostrato non solo di poter contare sulle grandi giocate dei singoli ma anche di gestire bene le diversi fasi della partita con un discreto gioco collettivo. Ci mette poco il Galles per annichilire i russi, dopo soli 20' il risultato è già sul 2-0 per Bale e compagni: reti di Ramsey all'11 e Taylor al 20'. Ma, ormai consacrato dai tifosi principe di Galles, Gareth Bale mette la firma anche questa sera, e per la terza partita consecutiva , siglando al 67' la prima rete su azione di questo torneo, stabilendosi indisturbato al primo posto nella classifica marcatori. Nel match in contemporanea tra Slovacchia e Inghilterra non accade molto, le due nazionali sono scese in campo determinate soprattutto a non subire per conservare una posizione comunque favorevole. I maggiori pericoli arrivano nel primo tempo dalla nazionale britannica con Vardy e Lallana, ma il portiere Kozacik è attento ed efficace in entrambe le occasioni e blinda il risultato. La formazione trascinata da Hamsik invece produce poco o nulla in fase offensiva, tuttavia l'obbiettivo era di riuscire a portare a casa almeno un punto quindi glii slovacchi possono sorridere a fine partita per una qualificazione agli ottavi come migliore terza quasi certa. Meno sorridenti gli Inglesi che si qualificano alle spalle del Galles rischiando di poter incrociare agli ottavi CR7 e il suo Portogallo. Gianluca Cotone

21/06/2016

MERCATONAPOLI: EL KADDOURI E GRASSI. RESTERANNO IN ORGANICO O SARANNO PEDINE DI SCAMBIO?

In questi giorni di calciomercato, numerose voci si stanno rincorrendo circa il futuro di vari giocatori azzurri, tra cui Grassi ed El Kaddouri. Il primo, giovane talento giunto a gennaio dall'Atalanta, non ha potuto dimostrare il suo valore con la maglia azzurra a causa di un infortunio durante il suo primo allenamento all'ombra del Vesuvio e poi, nonostante la ripresa, non è stato mai mandato in campo da Sarri. Il secondo, invece, è stato in questa stagione un rincalzo fondamentale grazie alla sua grande duttilità tattica, che ha permesso a Sarri di utilizzarlo al posto di alcuni titolarissimi, in varie zone del campo. Quindi, due atleti importanti che possono essere inseriti perfettamente all'interno del progetto Napoli oppure, esser utilizzati come preziose contropartite per giungere ad altri obiettivi di mercato. Ebbene, quest'ultima possibilità non è da scartare, visto che, l'anno scorso, il possente Duvan si trasferì all'Udinese in prestito per due anni in modo tale da permettere l'arrivo di Allan al Napoli. In particolare, El Kaddouri sarebbe nel mirino di svariate società di serie A, desiderose di avere il marocchino nel proprio organico, tra le quali spunterebbero anche Cagliari e Chievo. Tuttavia, il Napoli sarebbe pronto a cedere l'azzurro solo per una cifra pari al suo valore, visto che il club partenopeo non ha alcun bisogno di operare cessioni. Inoltre, il giocatore è molto apprezzato da Sarri che, difficilmente si priverebbe di una tale individualità tecnica, necessariamente poi da rimpiazzare. Per quanto attiene al promettente Grassi, il giovane centrocampista fa senz' altro parte del futuro Napoli, vista la sua giovane età ed il suo potenziale tecnico, e perciò non è escluso che possa esser ceduto a titolo temporaneo per permettergli di crescere senza troppe pressioni. Resta ancora da capire se, una volta in ritiro a Dimaro, il giovane azzurro potrà convincere il tecnico partenopeo e rendersi immediatamente utile al raggiungimento degli illustri traguardi che il Napoli ha nel mirino. Fabrizio Rossi

21/06/2016

EURO2016, GRUPPO C: GERMANIA E POLONIA AGLI OTTAVI. GRUPPO D: PREVALE LA CROAZIA, SPAGNA SECONDA.

Si è conclusa questa sera il penultimo appuntamento con le fasi inziali del torneo. Alle 18 in campo il gruppo C con Irlanda del Nord-Germania e Ucraina-Polonia, mentre alle 21, protagonista il girone D con Croazia-Spagna e Repubblica Ceca-Turchia. I campioni del mondo in carica vincono il girone senza troppe difficoltà, creando molto ma senza dilagare nei risultati. La nazionale guidata dal tecnico Low conclude a 7 punti, come la Polonia che però si piazza alle spalle dei tedeschi per differenza reti più bassa. E' bastata una rete per entrambe le formazioni per sconfiggere i rispettivi avversari e conquistare i tre punti. Per i tedeschi decisivo è il gol alla mezz'ora di Mario Gomez. L'ex attaccante viola è tra i più aggressivi della propria formazione che, fin dai primi minuti, spinge sull'acceleratore, crea tante occasioni da rete, soprattutto con Muller ed Ozil, ma senza riuscire a concretizzare. Tuttavia, contro una Irlanda del Nord modesta, basta il minimo vantaggio alla Germania per conquistare bottino pieno senza rischiare nulla durante tutti i 90'. Nord irlandesi a 3 punti restano speranzosi di rientrare tra le quattro migliori terze per continuare il sogno. Maggiore equilibrio tecnico invece in Ucraina-Polonia, dove i polacchi conquistano una qualificazione storica e sono pronti ad affrontare la Svizzera negli ottavi di finale. Con Lewandowski non al top della

condizione, ci pensa Jakub Blaszczykowski a trascinare la propria nazionale alle fasi finali del torneo. L'attuale centrocampista delle Fiorentina, rientrante dal prestito al Borussia Dortmund, è rapido al 56' nel trasformare un ottimo servizio di Milik in profondità. I biancorossi avanzano nel torneo mentre l'Ucraina saluta l'Europeo con zero punti e senza reti all'attivo. Maggiore spettacolo viene offerto in notturna da Croazia e Spagna che si sono sfidate per il primato del girone D. Manovre rapide e di qualità quelle viste sul rettangolo verde da entrambe le formazioni, capaci di esprimere un gioco entusiasmante. I campioni d'Europa in carica partono benissimo. Pronti via, e al 7' Morata timbra subito il cartellino. La partita è divertente, molte azioni pericolose su entrambi i fronti con Iniesta e Rakitic compagni nel Barcellona ma avversari questa sera in campo a trascinare le rispettive formazioni. Il pareggio croato arriva allo scadere dei primi 45' con un tapin di tacco di Kalinic. Nella ripresa accade di tutto: al 72' Ramos sbaglia dal dischetto la rete del vantaggio che blinderebbe il primo posto, primo gradino del podio che il capitano spagnolo vede definitivamente svanire dalle mani all'87' quando Perisic trasforma in rete una fantastica azione di contropiede e chiude la pratica. Croazia 7 punti, Spagna 6. Lunedì ci sarà Italia-Spagna, più agevole invece sarà il sorteggio della Croazia. Nell'altro match reazione d'orgoglio della Turchia che dopo due sconfitte riesce a conquistare 3 punti importantissimi ai danni della Repubblica Ceca. Un gol per tempo per la formazione guidata dal tecnico Terim, vittoria che potrebbe allungare la permanenza in questo europeo, impensabile alla vigilia. Nonostante un inizio gara in sofferenza, costretti a richiudersi nella propria metà campo per arginare gli attacchi della Repubblica Ceca, i turchi riescono a gelare gli avversari con una rete inaspettata al 10' firmata da Ylmaz. La reazione ceca è immediata e sfortunata: Kaderabek fallisce due occasioni utili, Sivok centra il palo. Nella ripresa i ritmi sono più blandi e le occasioni meno frequenti, così la Turchia ne approfitta per colpire ancora e chiudere la pratica al 65' con il gol di Tufan. Cechi eliminati, Turchi a 3 punti vicini ad una qualificazione miracolosa. Gianluca Cotone

22/06/2016

NAPOLI: UN MERCATO IMPORTANTE PER COMPLETARE LA ROSA.

Il Napoli non si è mai fermato dalla fine del campionato, ha continuato a lavorare senza sosta: lo ha fatto fuori dal campo, sul mercato. È stato ufficializzato l'acquisto di Tonelli dall'Empoli; si lavora più o meno sotto traccia per concludere l'affare Herrera, mentre dovrebbe essersi arenata la trattativa per Zielinski (salvo colpi di scena). Questi i profili, su cui sembrerebbe essersi orientata la dirigenza azzurra, per rinforzare la panchina e completare l'organico. Giuntoli e De Laurentiis operarono in questo modo nell'estate 2015, quando acquistarono Hysaj, Chiriches e Valdifiori, con lo scopo di infoltire difesa e centrocampo, rispettando al contempo le indicazioni di Maurizio Sarri. E il rumeno ha risposto alla grande, quando chiamato in causa; ancor meglio il terzino classe '94, al contrario del playmaker ex Empoli, preferito a Jorginho e al più duttile David Lopez. In questo senso, il capitano della selezione nazionale guidata da Iordanescu ed il mediano catalano sono state delle seconde linee altamente funzionali al progetto tecnico-tattico: hanno rispettivamente totalizzato 17 e 35 presenze, quasi un titolare aggiunto l'ex Espanyol. Ma anche un giovane come Grassi, acquistato dal Napoli nell'ultima sessione invernale del mercato, era stato individuato per conferire "smalto" alla panchina nel settore mediano, anche se il ragazzo scuola Atalanta non è mai stato impiegato da Sarri malgrado le 13 apparizioni del girone d'andata in maglia orobica ed un acquisto oneroso: tra gli 8 ed i 10 milioni di euro. Il 21enne centrocampista, infatti, e per l'infortunio al ginocchio e per la presenza del collaudatissimo trio titolare Allan-Jorginho-Hamsik, è stato relegato ad un ruolo a dir poco marginale. Ma l'età è precoce, l'anagrafe benevola e ci saranno tempo e modo per poterlo vedere all'opera. Tuttavia, la società azzurra, per non incappare in errori di valutazione, dovrà ponderare ogni mossa e, di conseguenza, ogni scelta prima di trattare ed ingaggiare giocatori destinati a diventare soltanto degli esuberi. Perché, quasi sempre, il trionfo può arrivare anche da "bordocampo" e perche', pe affrontare al meglio le tre competizioni e colmare il gap con l'aiuto, occorrerà innalzare il livello tecnico della rosa, con un mercato importante. Alessandro Alberto Di Porzio

22/06/2016

COPPA AMERICA: L'ARGENTINA IN FINALE ASPETTA LA VINCENTE DI CILE-COLOMBIA.

La Coppa America del Centenario è giunta alla fase cruciale. Nella notte si è giocata la prima semifinale che ha visto l'Argentina, grande favorita del torneo, surclassare i padroni di casa degli Usa, sconfitti 4 a 0. Gli argentini conquistano con questo risultato la seconda finale consecutiva. In uno stadio gremito da 70000 spettatori, Messi e compagni hanno dato spettacolo con le loro magie. Dopo solo 3' l'albiceleste passa in vantaggio con Lavezzi servito brillantemente da Messi. Al 32' è lo stesso Messi ad insaccare una punizione nell'incrocio dei pali in un modo spettacolare. Con questa rete la 'pulce' realizza la rete numero 55 che vale il sorpasso a Batistuta. Nella ripresa sale alla ribalta Gonzalo Higuain che al 50' realizza il 3-0 e nel finale servito ancora da Messi mette a segno la sua doppietta personale fissando il risultato sul 4-0. L'Argentina ora aspetta in finale la vincente della sfida di stanotte tra Cile e Colombia. Il Cile orfana di Vidal si affiderà ad Edu Vargas vecchia conoscenza del Napoli che è attualmente il capocannoniere della competizione con sei reti mentre la Colombia spera nei gol di Bacca che ha realizzato il misero bottino di una rete fino ad ora. Nel caso di vittoria del Cile sarebbe la rivincita della finale dello scorso anno che vide vittorioso proprio il Cile. Domenico Paradiso

22/06/2016

EURO2016, GRUPPO E: UNGHERIA, ISLANDA E PORTOGALLO AGLI OTTAVI GRUPPO F: BELGIO OK, IRLANDA STORICA

Termina oggi la fase iniziale di Euro2016, il verdetto ha riservato diverse sorprese oltre alle conferme delle grandi nazionali europee. Tra i gruppi che hanno regalato maggiori emozioni c'è proprio il girone E, protagoniste alle 18 Ungheria-Portogallo e Islanda-Austria. Pomeriggio ricco di gol e stravolgimenti continui in classifica, al triplice fischio finale le qualificate sono Ungheria al primo posto a 5 punti, Islanda seconda a pari merito ma con differenza reti minore e come migliore terza il Portogallo a quota 3, Austria eliminata. Cr7 e compagni sudano più del previsto contro l'Ungheria, rincorrendo il risultato per tutti i 90'. I portoghesi riescono a portare a casa un pareggio importante per la qualificazione. Finisce 3-3 con l'Ungheria per tre volte in vantaggio grazie ad una prestazione dinamica e molto offensiva e favorita dalle incertezze della difesa portoghese. Nel primo tempo al gol di Gera al 19' risponde al 42' Nani ben servito da Ronaldo. Il campione del Real Madrid è protagonista indiscusso nella ripresa controbattendo la doppietta, abbastanza fortunata, di Dzsudzsak con due gol fantastici di tacco e di testa. Portogallo che deve accontentarsi di un terzo posto con sorteggio difficile, più agevole per l'Ungheria che può continuare a sognare. Nell'altro match delle 18 l'Islanda riesce in extremis a supera l'Austria per 2-1 senza spettacolo ma con maggiore concretezza. Partita da dentro o fuori, contrasti molto duri, alcuni colpi proibiti e tanta intensità in mezzo al campo. Il vantaggio però è dell'Islanda e arriva al 18' con Bodvarson. La reazione degli austriaci è immediata e, dopo aver sciupato il tiro dal dischetto al 37' con Dragovic, riescono a pareggiare i conti ad inizio ripresa, la firma è di Schopf. Alla volata finale però sono gli islandesi ad avere maggiori forze per il sorpasso, è il minuto 94' e Traustason fa esplodere di gioia il proprio pubblico regalando ai tifosi gli ottavi di finale contro l'Inghilterra lunedì sera. In serata sono scesi in campo gli azzurri, che già hanno strappato il biglietto degli ottavi, contro l'Irlanda e Svezia-Belgio. Due partite molto simili, tanti contrasti e passaggi lunghi ed anche medesimo risultato, 0-1. Clamorosamente l'Irlanda supera nel finale l'Italia, anche meritatamente, e raggiunge un ottavo di finale storico. La formazione guidata dal tecnico O'Neill ci mette grinta, corsa e cuore e per 80' minuti non concede nulla agli uomini di Conte. Solo negli ultimi sgoccioli di gara Insigne, subentrato ad Immobile, crea qualche pericolo e prende il palo spaventando il pubblico irlandese arrivato in gran numero per sostenere la squadra per tutti i 90' fino alla gioia finale. Infatti all'85' Brady sfrutta un lancio lungo per anticipare l'uscita di Sirigu e segnare forse la rete più importante della sua carriera. Sorte diversa invece per Ibra e compagni che devono arrendersi nei minuti finali al gol di Nainggolan. All'84' il centrocampista giallorosso sigla il gol vittoria che significa ottavi di finale con l'Ungheria. Classifica finale: Italia 6, Belgio 6 (secondo per scontro diretto a sfavore con gli azzurri), Irlanda 4, Svezia eliminata a 1. Gianluca Cotone

23/06/2016

NAPOLI: CALLEJON, L'UOMO OVUNQUE. LO SPAGNOLO È PEDINA ESSENZIALE NELLO SCACCHIERE TATTICO DI SARRI.

José María Callejón Bueno meglio conosciuto come José Callejón è da tre stagioni il calciatore della rosa azzurra più difficile da sostituire nel ruolo per la difficoltà a reperire sul mercato un uomo di simili caratteristiche sia tecniche che tattiche e, soprattutto, di corsa pura. Callejon è giocatore fondamentale sia in fase attiva che in quella passiva di non possesso. Nella fase attiva è in grado di metetre a profitto la sua grande capacità di "attaccare la profondità", incuneandosi alle spalle del difensore come una saetta. Tra i punti di forza dell'esterno spagnolo ci sono l'intelligenza nel leggere le situazioni in ottica squadra ed un buon fiuto del goal sulle conclusioni in corsa. Vizio che non gli manca con le sue 33 reti in 113 presenze da quando è al Napoli. Ma, ovviamente, in virtu' delle sue doti tecniche, non disdegna e non fa mancare un importante supporto alla punta centrale, facendosi valere anche in veste di assist man. L'esterno azzurro, pero', è altrettanto fondamentale anche in fase di non possesso, controllando le avanzate dell'avversario e non fa mai mancare il suo supporto anche al compagno di squadra, producendosi in rincorse e raddoppi di marcatura anche nella zona nevralgica del campo. Difficile certamente trovare giocatori che rispettino i parametri del mercato del Napoli e che abbiano caratteristiche simili a quelle dell'esterno destro spagnolo che, anche nella trascorsa stagione, è stato tra gli insostituibili, assiema al bomber Higuain e le sue qualità, giustamente, sono state spesso magnificate dall'allenatore partenopeo Sarri che ha più volte ammesso che la squadra, in quel disegno tattico, difficilmente puo' farne a meno. Gennaro Perna

24/06/2016

NAPOLI: SFUMATO LAPADULA, PUO' ESSERE GABBIADINI L'ATTACCANTE GIUSTO?

Dopo un' attesa pari ad una vera e propria "telenovela", l'attaccante del Pescara, Gianluca Lapadula ha detto definitivamente addio al Napoli per approdare al Milan, preferendo, probabilmente, giocare con maggiore continuità rispetto all'emozione di partecipare alla prossima edizione della Champions League. e di dispu Ora, la dirigenza azzurra dovrà rivolgere altrove le sue attenzioni, per individuare un'alternativa da affiancare a Gonzalo Higuain. Considerate le caratteristiche di Lapadula, è lecito supporre che si cerchi un calciatore che possa sostituire il Pipita ma anche essere impiegato come seconda punta in un attacco a due. Caratteristiche che forse non mancano allo stesso Gabbiadini che però, difficilmente potrebbe accettare un'altra stagione con un minutaggio cosi ridotto. Più facile sarebbe trovare una prima punta che possa semplicemente essere l'alter ego di Higuain, alternarsi con lui o entrare nelle gare che prendono una brutta piega. Quello di Ciro Immobile sembrava essere il nome più gettonato in queste ore e l'attaccante napoletano non è molto lontano dalle caratteristiche che potrebbero interessare al club azzurro ma il Presidente De Laurentiis, in una intervista alla radio ufficiale, sembra aver definitivamente chiuso la vicenda. Per ora l'unica certezza è che non bisogna avere fretta e pretendere sin da subito nomi di spessore con la società partenopea che deve con oculatezza trovare i giusti profili, funzionali al progetto ed alle idee tattiche di Sarri che al momento opportuno possano sostituire gli attuali titolari, senza ridurre il tasso tecnico. Vincenzo Capuano

25/06/2016

EURO2016, OTTAVI DI FINALE: POLONIA E GALLES, VITTORIE STORICHE. AI QUARTI ANCHE IL PORTOGALLO.

Si è disputato oggi il primo turno degli ottavi di finale Euro2016. Tre partite in programma: alle 15 sono scese in campo Svizzera e Polonia, alle 18 Galles-Irlanda del Nord e, per concludere, alle 21 si sono scontrare Croazia e Portogallo. Match divertente quello tra Svizzera e Polonia, partita equilibrata decisa solo ai calci di rigore con la vittoria di questi ultimi. Un tempo e un gol per parte: la prima frazione di gioco è stata ben gestita dalla formazione capitanata da Lewandowski che passa in vantaggio al 39' con Blaszczykowski al termine di una bella azione collettiva. La Polonia è padrona del campo con tanto possesso palla e pericolose trame verticali. Al ritorno dagli spogliatoi invece c'è un capovolgimento dei ruoli. Gli uomini guidati da Petkovic rientrano in campo con maggiore convinzione e spingono forte sull'acceleratore. Il pareggio arriva all'82', la Svizzera dopo una pressione asfissiante riesce a trovare il gol grazie ad una fantastica giocata aerea di Shaqiri che in rovesciata dal limite dell'aerea riesce a trovare l'angolino basso. Nei tempi supplementari la stanchezza e la necessità di non rischiare troppo impone alle due formazioni un gioco meno aggressivo che produce poco o nulla. Alla roulette dei calci di rigore, decisivo per gli svizzeri è l'errore di Xhaka che spara a lato e regala una storica qualificazione alla Polonia ai quarti di finale di un europeo. Decisamente meno entusiasmante lo spettacolo offerto da Galles e Irlanda del Nord, partita decisa da un autogol dei nordirlandesi. Entrambe qualificate a sorpresa a questi ottavi, le due formazioni non hanno brillato in questo pomeriggio confermando grinta e determinazione ma allo stesso tempo poca qualità in rosa. Le due nazionali sono scese in campo soprattutto con l'intenzione di non regalare nulla agli avversari, coprendo con attenzione ogni zona del campo e impostando una partita difensiva con pochi sprazzi in attacco. Alla fine la spunta il Galles che con Bale e Ramsey ha giusto quel pizzico di qualità in più per rompere gli equilibri della partita. Arriva proprio da uno spunto del campione madrileno il gol decisivo: al 75' l'attaccante gallese trova

lo scatto vincente per arrivare sul fondo e crossare forte e basso al centro, nel tentativo di anticipo il difensore McAuley insacca sciaguratamente in rete, beffando il proprio portiere. Finisce 1-0, al debutto in un europeo il Galles continua a sognare e vola ai quarti. Non bastano 90' neanche per Croazia e Portogallo che su ritmi bassi si annullano a vicenda e prolungano la gara ai supplementari. Incredibilmente due delle nazionali con maggiori qualità in rosa, trovano difficoltà a creare gioco e soprattutto occasioni da rete. Per ben 115' le statistiche dei tiri totali nello specchio della porta non si smuovono dallo zero, zero come le emozioni regalate al pubblico dalle due formazioni salvo riservare un finale di gara a cardiopalmo. Negli sgoccioli finali è prima la Croazia a svegliarsi colpendo il palo con un colpo di testa di Perisic, sfrutta meglio l'unica occasione da rete invece il Portogallo. Un ottimo contropiede permette a Ronaldo di concludere in porta da pochi metri, Subasic compie un miracolo ma respinge corto proprio sulla zona occupata da Quaresma che, praticamente sulla linea di porta, accompagna di testa la palla in rete. È il 117' 0-1. Poco tempo per la reazione dei croati che riescono comunque a far soffrire la difesa portoghese nei secondi finali. Cr7 e compagni passano ai quarti, affronteranno la Polonia. Gianluca Cotone

26/06/2016

EURO2016, OTTAVI DI FINALE: VINCONO LE FAVORITE. GERMANIA, FRANCIA E BELGIO AI QUARTI.

Si restringono le combinazioni per i quarti di finale. Oggi si sono disputate altre tre partite, con risultati finali senza sorprese. Alle 15 si sono scontrate Francia e Irlanda, alle 18 Germania-Slovacchia e, alle 21, è stata la volta di Ungheria-Belgio. I padroni di casa hanno dovuto soffrire più del dovuto contro un Irlanda determinata e "cattiva" in ogni contrasto. Dopo aver raggiunto questo ottavo battendo gli azzurri, gli irlandesi hanno dimostrato di aver meritato il passaggio del turno offrendo oggi un'altra prestazione di livello e assaporando per un'ora i quarti di finale. Passano due minuti e Pogba è già protagonista in negativo per la propria nazionale: fallo ingenuo in aerea e rigore, Brady dal dischetto non sbaglia, 0-1 e blues subito sotto. La reazione degli uomini guidati da Deschamps è immediata, ma oltre ad possesso palla prolungato, non riescono mai ad impensierire realmente la difesa avversaria. Il cambio di modulo della ripresa del tecnico francese fornisce gli esiti sperati. In tre minuti i padroni di casa ribaltano il risultato. Protagonista indiscusso Griezmann, che si carica sulle spalle la nazionale e con una doppietta regala la qualificazione alla Francia. Il pareggio arriva al 58' con un grande stacco di testa dell'attaccante in forza all'Atletico Madrid e il sorpasso al 61' con una conclusione che batte Randolph su assist di Giroud. L'Irlanda subisce il colpo e non riesce a reagire, i francesi gestiscono senza troppe difficoltà il vantaggio e affronteranno ai quarti la vincente di Inghilterra-Islanda. Tutto liscio fin dai primi minuti invece per la Germania, i campioni del mondo in carica impongono per tutti i 90' il proprio gioco ed eliminano la Slovacchia con un netto 3-0. Bastano 8' minuti ai tedeschi per passare in vantaggio. Da calcio d'angolo è Boateng ad impattare prima di tutti una respinta corta della difesa al limite d'area con un sinistro forte e preciso che si insacca in rete. Per Hamsik e compagni la partita è ancora lunga ma la Germania non molla la presa e continua a spingere sull'acceleratore sciupando, pochi minuti dopo dal vantaggio, la possibilità di incrementare il vantaggio con Ozil dal dischetto, Kozacikè abile a negare al fantasista tedesco la gioia del gol e mantenere i suoi in gara. Il risultato tuttavia resta in equilibrio fino al 43'quando Gomez con un tapin vincente raddoppia il vantaggio e mette in ginocchio la Slovacchia. Monologo tedesco nei secondi 45' che gestendo il risultato con facilità rischiano anche più volte di finire la partita con una goleada. La formazione guidata dal tecnico Low si ferma a tre reti, è di Draxler il gol del definitivo 3-0 che conferma la Germania tra le favorite alla vittoria finale del torneo. Sarà Spagna o Italia l'avversaria ai quarti per i tedeschi. A valanga anche il Belgio che in serata chiude questa giornata di ottavi con un 4-0 ai danni dell'Ungheria. La partita è divertente, Hazard è ispiratissimo e mette lo zampino in quasi tutti le azioni pericolose della propria nazionale. Il gol del vantaggio arriva già al 10' con Alderweireid, tuttavia per aspettare le altre reti bisogna aspettare gli ultimi dieci minuti di gara. Infatti nonostante una pressione asfissiante dei diavoli rossi che nel primo tempo tentano la conclusione per 16 volte centrando lo specchio della porta in 8 occasioni, l'Ungheria a denti stretti riesce a restare in galla fino al 78' quando Hazard decide di salire in cattedra e chiudere la partita. Prima l'assist per il raddoppio di Batshuayi (entrato pochi istanti prima), poi un gol che mette in luce tutte le sue qualità: velocità di esecuzione, dribbling e precisione. Al 91' Carrasco, subentrato a Mertens, timbra il cartellino e spedisce il Belgio che dovrà vedersela con il Galles di Bale. Gianluca Cotone

27/06/2016

IL CILE SUPERA AI RIGORI L'ARGENTINA E VINCE LA COPPA AMERICA

Il Cile, al cospetto di circa 82000 spettatori, ed ancora una volta ai calci di rigore, ha superato l'Argentina di Leo Messi vincendo per il secondo anno consecutivo la Coppa America. Non finisce cosi' il digiuno che dura ormai da 23 anni per l'Albiceleste. le due compagini sono scese in campo con lo stesso modulo, il 4-3-3. L'Argentina con Messi - Higuain ed un Di Maria che, reduce da un infortunio, non era al meglio della condizione. Il Cile si affida alle ripartenze di Vargas, coadiuviato da Sanchez e Fuenzalida. Grandi duelli anche sulla linea mediana dove Vidal ha surclassato il dirimpettaio Biglia. Questa finale sarà ricordata anche come la partita degli errori. E' il 21' quando Higuan, dopo uno svarione difensivo di Medel, si trova a tu per tu con l'estremo difensore cileno ma, clamorosamente, la sua conclusione termina fuori. Dopo 7, l'Argentina si trova in superiorità numerica per l'espulsione di Marcelo Diaz ma non sfrutta la grande occasione. Ed al 43' viene ristabilita la parità numerica, per l'espulsione di Rojo. Nella ripresa, Messi tenta la giocata personale senza trovare mai lo spunto decisivo. Le occasioni migliori, però, capitano sui piedi di Vargas ma Romero è attento e si disimpegna benissimo. Si arriva ai supplementari e stavolta è Bravo a salvare il risultato su Aguero, subentrato ad un poco incisivo Higuain. Lo 0 - 0 non si schioda e si arriva ai calci di rigore. Messi sbaglia il penalty subito dopo l'errore di Vidal. Si va avanti ma sbaglia anche Biglia e questo errore consente al Cile di vincere ancora una volta il trofeo. A fine partita grande delusione per la formazione albiceleste con Leo Messi che annuncia il suo addio alla nazionale Domenico Paradiso

27/06/2016

EURO2016: UN'ITALIA PERFETTA SUPERA LA SPAGNA. L'ISLANDA ELIMINA L'INGHILTERRA

Si completa questa sera il tabellone per i quarti di finale di Euro2016. Alle 18 grande impresa dell'Italia che supera la Spagna per 2-0, in notturna miracolo degli islandesi che eliminano a sorpresa l'Inghilterra. Sontuosa prova degli azzurri, la formazione guidata dal tecnico Conte mette in campo grinta, determinazione e personalità ed annulla ogni tentativo di tikitaka spagnolo. L'undici titolare azzurro è un 3-5- 2 molto compatto che fin dal primo minuto chiude ogni spazio alle furie rosse, imponendo il proprio ritmo di gioco. Dopo aver sfiorato il vantaggio con Pellè e Giaccherini, alla mezz'ora ci pensa un difensore a timbrare il cartellino. Sfruttando una respinta corta di De Gea su punizione di Eder, Chiellini è rapido ad anticipare Pique e spingere in rete la palla del vantaggio. Il sorpasso dell'Italia non cambia l'andamento della partita, la Spagna soffre soprattutto a metà campo la disposizione tattica e l'intensità dei centrocampisti azzurri, abili ad impedire che giocatori del calibro di Iniesta abbiano libertà di impostazione. Nonostante la possibilità di incrementare più volte il vantaggio, gli azzurri sprecano molto anche nella ripresa, lasciando così il risultato in bilico e la possibilità per la Spagna di cercare un affondo finale. Arriva in ritardo la reazione degli uomini di del Bosque, che solo negli ultimi 10' trovano una buona occasione con Piquè che da pochi metri cerca di testa l'angolino basso, Buffon è attento e nega il pareggio al difensore blaugrana. A 90esimo inoltrato l'Italia decide di chiudere i conti con un contropiede ben gestito da Insigne. L'attaccante partenopeo lancia Darmian che offre a Pelle la palla del 2-0: fotocopia del gol al Belgio per il numero 9 azzurro e quarti di finale conquistati. Sabato sera sarà Germania-Italia. Nel match notturno accade tutto nei primi venti minuti di gara. Rooney porta in vantaggio l'Inghilterra al 4' su calcio di rigore e mette subito in discesa questo ottavo di finale per la propria nazionale, senza però calcolare una reazione incredibile degli islandesi. In poco più di dieci minuti l'Islanda pareggia i conti con Sigurdsson al 6' e passano in vantaggio al 18' con Sigthorsson. Doccia fredda, gelata per l'Inghilterra che accusa il colpo e non riesce a reagire ad un'avversaria sempre sul pezzo, che offre grinta e determinazione ma anche tanta qualità già dimostrata durante i gironi. Hodgson nella ripresa le prova tutte, formazione a trazione super anteriore con Kane, Sturridge, Vardy, Rashford, Wilshere tutti in campo per cercare un affondo finale, rimasto senza esito contro la difesa islandese sempre attenta fino a 90esimo inoltrato per proteggere un risultato storico. Alla prima partecipazione ad un torneo continentale per nazioni l'Islanda conquista i quarti di finale, continua la favola della piccola nazione del nordeuropa e dei suoi tifosi che ora possono sognare un'altra impresa contro i padroni di casa. Gianluca Cotone

28/06/2016

NAPOLI: OTTIMO EUROPEO PER STRINIC ED HYSAJ, MA SULLE FASCE MANCA ANCORA QUALCOSA.

L'Albania di Elseid Hysaj torna a casa dopo un difficile girone per non esser rientrata tra le migliori terze, mentre la Croazia di Ivan Strinic saluta Euro2016 in virtu' di una rete messa a segno nei supplementari da Quaresma, attaccante del Portogallo. E così, a più di dieci giorni dall'inizio del ritiro, trovano il loro meritato riposo anche i due esterni bassi del Napoli e lo fanno con qualche certezza in più sul piano del gioco e della personalità. Hysaj, capitano degli albanesi nonostante la giovane età (22), si è reso protagonista di un ottimo Europeo. Così come con la maglia azzurra, ha percorso la fascia senza sosta, disimpegnandosi con altrettanta efficacia in entrambe le fasi di gioco Piacevole sorpresa invece è stato Strinic che ha confermato di essere giocatore molto affidabile. Anche per lui non sono mancate sovrapposizioni e giocate offensive, ad accompagnare le diligenti ed ordinate prove difensive con cui si è sempre contraddistinto anche nel Napoli dove però ha fatto inizialmente fatica ad entrare nelle idee tattiche di Sarri. Siamo di fronte, quindi, a due certezze in maglia azzurra, salvo eventi al momento non preventivabili, anche per la prossima stagione, in compagnia di Ghoulam, assente però per almeno quindici giorni a gennaio per la Coppa d'Africa. Cosa manca allora alla rosa da consegnare a Sarri per la prossima stagione? Di certo un laterale basso di destra, capace anche all'occorrenza di sostituire se necessario Callejón, esterno che grazie alle sue caratteristiche, non ha ancora trovato un vero sostituto in azzurro. El Kaddouri infatti è un calciatore molto più offensivo dello spagnolo, così come Mertens, impiegato raramente a destra con Insigne sul versante opposto. Il direttore Giuntoli, potrebbe allora optare per un difensore che sappia anche all'occorrenza, giocare qualche metro più avanti, con ottime caratteristiche tecniche, come richiesto dal tecnico toscano che ha reso spettacolare il gioco degli azzurri, fondandolo proprio sul palleggio e sulla velocità d'azione. Sfumato definitvamente Vrsaljko, in procinto di finire alla corte di Simeone dopo tre stagioni a livelli molto alti in Italia, si è parlato di Fabinho ma anche di Widmer. Difficile captare qualcosa in merito alle strategie del Napoli ma, con un mercato ancora lungo, c'e' da rimanere ottimisti. Vincenzo Capuano

29/06/2016

NAPOLI: IL MERCATO NON DECOLLA. SERVE UN SECONDO PORTIERE.

Il calciomercato inizierà ufficialmente il 1 luglio, ma già tante trattative sono andate a buon fine così mentre altre sono in dirittura d'arrivo. Il Napoli, finora, ha ufficializzato solo l'acquisto di Tonelli, a campionato concluso, senza però portare a termine altre operazioni, nonostante l'inizio del ritiro di Dimaro alle porte (9 luglio) ed una Champions League da disputare nella prossima stagione. Il mercato di questa estate dovrà essere oculato e preciso, mirato a rinforzare i pochi punti deboli dell'organico a disposizione di Maurizio Sarri. Del resto, sarebbe difficile quanto azzardato infoltire eccessivamente una rosa, che è arrivata seconda in classifica ed espresso un gioco a tratti incontenibile nello scorso campionato. Ma migliorare si può: sempre. Sono da rinforzare soprattutto il centrocampo e (paradossalmente) l'attacco: in mediana servono due innesti, da affiancare al giovane Grassi ed ai titolari Jorginho, Allan ed Hamsik; mentre un centravanti di stazza, centimetri ed una certa esperienza consetirebbe ad Higuain di rifiatare e contemporaneamente completare un settore privo di un profilo del genere. La difesa, se dovesse rimanere quella che è oggi (con Albiol, Koulibaly, Chiriches, Tonelli, Hysaj, Ghoulam e Strinic) dovrebbe essere assestata solo con un terzino destro che dovrà andare a prendere il posto di Christian Maggio. La situazione dei portieri, invece, è più incerta: è Reina l'unica garanzia tra i pali. Il secondo ed il terzo sono un'incognita, viste le scarse probabilità di permanenza di Gabriel e Rafael. Entrambi non hanno mai convinto, quando chiamati in causa, ed è quanto mai fondamentale avere a capo della retroguardia un interprete, in grado di donare sicurezza ai propri compagni "a freddo", nei vari frangenti di gioco. Dunque, sono molti i nodi che Giuntoli dovrà sciogliere in un tempo anche abbastanza limitato. L'esordio in Val di Sole si avvicina sempre di più, così come l'inizio della preparazione. Per il tecnico azzurro e per la squadra, conterà molto anche come la società si muoverà nelle varie sedi di mercato. Alessandro Alberto Di Porzio

29/06/2016

NAPOLI: IL MANCATO RINNOVO DI HIGUAIN PUÒ CAMBIARE RADICALMENTE LA STRATEGIA DI MERCATO DEGLI AZZURRI.

Giugno è agli sgoccioli, e, dal primo luglio, il calciomercato prenderà ufficialmente il via. Scadenze temporali, queste, che hanno solo valore burocratico, vista l'altissima propensione delle società ad effettuare colpi a sorpresa nel sesto mese dell'anno. Eppure, il Napoli, dopo l'acquisto di Tonelli, è riuscito solamente ad imbastire molte trattative, alcune delle quali, risoltesi in un nulla di fatto. Il tempo scorre, il ritiro è alle porte e Sarri desidererebbe avere con sé alcuni dei numerosi profili individuati da Giuntoli in quest'anno. Partiamo dalla porta dove Reina rimane l'unica vera certezza di

questo Napoli, che è alla ricerca di un secondo, date le partenze quasi certe di Rafael e Gabriel. In difesa, i partenopei sono alla ricerca di un terzino destro che vada a sostituire Maggio, dato per partente. I nomi fatti finora sono quelli di Widmer, De Sciglio e Meuiner, quest'ultimo quasi sfumato perchè pronto a vestire la maglia del Paris Saint Germain. Per i primi due,invece, il discorso resta aperto visto che entrambi hanno voglia di incominciare una nuova avventura, avendo altresì la possibilità di giocare in Champions. Restano da dirimere le questioni, diverse tra loro, relative ad Albiol e Strinic. Il primo è sottoposto ad un forte corteggiamento del Valencia mentre il secondo vorrebbe cambiare aria dopo la stagione vissuta da panchinaro. Per quanto attiene al centrocampo, invece, il Napoli dovrebbe concludere positivamente la trattativa più importante tra quelle intraprese, cioè l'acquisto di Herrera dal Porto. Tuttavia, si continuano a sondare altre piste come quella che porta a Tolisso e a Candreva. Infine, in avanti, sfumato Lapadula ed esploso il caso Higuain, il quadro diventa più instabile, facendo così rivalutare anche la possibilità di trattenere Gabbiadini in caso di partenza del Pipita, a valle delle dichiarazioni rilasciate ieri dal suo pocuratore. E' chiaro che la vicenda apre o potrebbe aprire scenari che fino ad ieri sembravano impensabili. Bisognerà valutare la reazione della dirigenza azzurra, se ci sarà, che dovrà decidere se accettare di tenere in organico il calciatore per poi rischiare di perderlo alla scadenza contrattuale, nel 2018 a costo zero. Ma, anche la possibile scelta di farlo restare solo un anno è rischiosa. Insomma, una vicenda delicata e complessa, che tiene anche con il fiato sospeso i tifosi azzurri e che, in qualche maniera, può limitare o far completamente variare la strategia di mercato. Resta sullo sfondo, la possibilità di un approdo di Immobile all'ombra del Vesuvio, ma il costo del cartellino non è di poco conto. Detto ciò, resta ancora da valutare chi dovrà lasciare Castelvolturno e, magari, garantire un tesoretto da investire nuovamente. Fabrizio Rossi

29/06/2016

NAPOLI: CON DIMARO ALLE PORTE, IL MERCATO ENTRA NELLA FASE CALDA.

Sono tanti i nomi di calciatori accostati alla maglia azzurra, alcuni dei quali probabilmente nemmeno presi in considerazione dalla dirigenza partenopea, il cui arrivo è di fatto tramontato per motivi diversi: c'è chi si è accasato altrove come Lapadula al Milan o sarebbe in procinto di farlo Itri che hanno preferito restare nell'attuale club di appartenenza come Klaasen all'Aiax o ancora chi è stato preso in considerazione solo a livello mediatico come Ciro Immobile. Al momento la casella degli arrivi registra il nome del solo Lorenzo Tonelli, difensore prelevato dall'Empoli che va a completare il reparto dei centrali di difesa a meno di una cessione dell'esperto Albiol che, allo stato attuale, appare improbabile. Sul fronte esterni, l'ottimo Europeo disputato da Hysaj e Strinic evidenzia come sia necessario individuare esclusivamente un'alternativa sulla destra più valida di quanto possa costituire il buon Christian Maggio sia perché poco idoneo al modo di intendere calcio di Mister Sarri sia perché viaggia ormai verso le 35 primavere, decisamente tante per un ruolo così dispendioso dal punto di vista fisico: in tal senso lo svizzero Widmer, di proprietà dell'Udinese, rappresenta il candidato principale anche a far rifiatare all'occorezza José Callejon. Il centrocampo rimane senza dubbio il reparto in cui bisogna maggiormente intervenire: il tormentone Herrera è ancora lontano dalla conclusione e sembra anzi complicarsi con l'inserimento nelle trattative del Pachuca, club messicano in cui il centrocampista del Porto ha mosso i primi passi da professionista. È invece incoraggiante l'apertura al Napoli da parte dell'entourage del belga Axel Witsel, magari stregato dalle parole del compagno di Nazionale Dries Mertens sempre più integrato nella città di Partenope e legato a doppio filo alla società azzurra nonostante lo scarso impiego nell'ultima stagione; difficile ipotizzare, però, che il costo del cartellino e soprattutto l'ingaggio possano rientrare nei parametri societari. Non è da escludere, inoltre, un ritorno di fiamma per l'empolese Zielinski il cui trasferimento in Inghilterra non appare più così scontato. In uno scenario in continua evoluzione non si può fare a meno di analizzare le recenti dichiarazioni di Nicholas Higuain, fratello nonché procuratore del delantero argentino Gonzalo, sulla volontà del suo assistito di non rinnovare il contratto che lo lega alla società azzurra fino a giugno 2018 per la presunta insoddisfazione nei confronti del "progetto Napoli". Se l'obiettivo resta quello di ottenere un ingaggio ancora più elevato, dopo la straordinaria stagione che l'ha portato a diventare il recordman del campionato italiano per numero di reti realizzate, probabilmente i margini di trattativa ci sono ancora. Se, invece, queste parole nascono dalla volontà di trasferirsi in club che possono permettersi ingaggi completamente fuori portata per quello azzurro, bisognerà regolarsi di conseguenza per sfruttare al meglio la situazione. Quanto accaduto tre anni fa con la cessione di Edinson Cavani al Paris St. Germain, che consentì l'arrivo di calciatori del calibro dello stesso Higuain o come Albiol, Callejon, Mertens e Reina e portò ad un oggettivo rafforzamento della rosa, dovrà essere d'esempio per gestire questo spinoso caso. L'obiettivo dovrà essere duplice: da un lato ricavare il massimo dall'eventuale cessione del Pipita, la cui clausola rescissoria da 94 milioni è ormai in scadenza, dall'altro investire l'importo che ne deriverebbe per sostituirlo nella maniera più adeguata possibile rafforzando al contempo gli altri reparti, magari con un investimento importante per un portiere che possa rappresentare un punto fermo per i prossimi anni. Con la partenza per il ritiro di Dimaro ormai alle porte, sarebbe importante definire la situazione e formalizzare i prossimi acquisti il prima possibile, consentendo ai nuovi arrivati più tempo per assimilare gli schemi dell'allenatore toscano. Il calcio mercato, però, è ancora lungo… del resto, almeno quello ufficiale, non è nemmeno iniziato. Fabrizio Infante

30/06/2016

NAPOLI: TRA MERCATO E PROCURATORI, INIZIA UN'ESTATE CALDA..

L'estate è ormai arrivata; le temperature sono alte, ma pronte per raggiungere altezze vertiginose, e il Napoli si appresta a vivere un'estate torrida (paradossalmente) dopo un campionato esaltante: tra un mercato ancora in fase embrionale, i "mal di pancia" di alcuni giocatori (segnalati per bocca dei propri agenti) e la "bomba" Higuain, appena esplosa. Proprio le parole del fratello del Pipita, Nicolas (procuratore dell'argentino), son venute giù come un fulmine a ciel sereno, colpendo dritto ai piani alti della società partenopea, rea secondo il procuratore di non aver allestito una rosa in grado di vincere lo scudetto e ambire ad una crescita importante. Ma, queste, sono soltanto le ultime dichiarazioni, in ordine cronologico: il primo a "sfogarsi" fu Koulibaly, subito rintuzzato dal Presidente De Laurentiis, poi si sono espressi anche gli agenti di Hysaj, Insigne e Jorginho. Senza dimenticare il modo in cui si è pronunciato il ct della Slovacchia Kozak, dopo la vittoria contro la Russia ad Euro 2016 per 2-1, circa la crescita di Hamsik e la necessità di compiere un balzo verso lidi più grandi rispetto a quelli partenopei. Voglia di crescere, di vincere, di guadagnare di più? Puo' essere vero tutto ed il contrario di tutto. Non è possibile dedurlo, dal momento che si tratta di semplici constatazioni. C'è curiosità per vedere quale sarà l'atteggiamento della SSC Napoli rispetto alle parole del procuratore di Higuain che di sicuro non avranno fatto piacere a De Laurentiis ed ai suoi collaboratori che si ritrovano a dover gestire una situazione delicata, della quale avrebbero sicuramente fatto a meno Ma, guardando la questione da un'altra ottica, il caso Higuain potrebbe essere la molla giusta che spinga la dirigenza ad osare non poco nella bollente estate del mercato, che pero', finora, dopo l'arivo di Tonelli, non ha prodotto altri sussulti se non quelli relativi ai rifiuti, o presunti tali, di alcuni calciatori. Va anche detto, per completezza d'informazione, che il mercato apre i battenti il primo luglio per chiudersi alla fine di agosto e che quindi c'e' tutto il tempo a disposizione per migliorare l'organico che dovrà affrontare campionato, coppa italia e Champions League. Alessandro Alberto Di Porzio

30/06/2016

EURO2016, POLONIA-PORTOGALLO: 4-6 (DCR) CR7 E COMPAGNI CONQUISTANO LA SEMIFINALE.

Il primo quarto di finale di questo europeo ha visto protagoniste le due nazionali Portogallo e Polonia, scese in campo alle 21 a Marsiglia. Ha vinto Il Portogallo ai rigori ma era stata la Polonia a passare in vantaggio dopo due minuti: Grosicki affonda sulla fascia mancina, cross basso al centro e Lewandowski impatta con potenza e precisione, 1-0. Primo gol per l'attaccante del Bayern Monaco in questa competizione. Doccia fredda per Ronaldo e compagni che, nel tentativo di riequilibrare subito la partita, rischiano più volte dopo lo svantaggio di aggravare la situazione con grandi praterie lasciate ai contropiedi avversari. Lewandowski e Milik, tra i migliori della propria rosa, hanno un'intesa perfetta e con scambi rapidi arrivano diverse volte alla conclusione con la possibilità di incrementare il vantaggio. Per il Portogallo, il più in forma è l'appena 18enne Renato Sanches che dimosta grande personalità e qualità nelle giocate. A confermare l'ottima prestazione del giovane centrocampista appena acquistato dal Bayern è la rete del pareggio che mette a segno al minuto 33, al termine di un'ottima combinazione con Nani, conclusa con un tiro di sinistro potente dal liimite dell'area. Nella ripresa parte bene la Polonia che, come ad inizio gara, entra in campo più determinata mentre la squadra guidata dal tecnico Fernando Santos sembra invece adottare un modo di gioco attendista, lasciar il possesso palla agli avversari per poi ripartire velocemente con Nani e Ronaldo sulle due fasce una volta interrotto la manovra polacca. Tuttavia l'impostazione molto più lunga ed elaborata della Polonia procura maggiori pericoli alla difesa portoghese; al 68' è ancora Milik a sfiorare la rete del vantaggio. L'attaccante in forza all'Ajax è abile ad insediarsi in area con scambi ristretti e battere rapidamente in porta da poche metri, Rui Patricio è attento e blocca il tentativo. Nei 10' finali si accende il Portogallo, trascinato ancora da Renato Sanches con giocate di qualità per innestare il tridente d'attacco che, nonostante di spessore con Nani, Ronaldo, Jose Mario, non riesce ad essere mai efficace con il campione madrileno in ombra perenne che si divora all'85' la possibile rete del vantaggio, mancando l'impatto al volo con una palla perfetta, a tu per tu con l'estremo difensore polacco. Risultato invariato, si va ai supplementari. Come spesso capitato in questi europei non accade nulla negli extratime, troppo alta la posta in palio e quindi le due nazionali non rischiano e si affidano alla roulette dei calci di rigore. Decisivo da dischetto l'errore di Blaszczykowski, il Portogallo è la prima semifinalista di Euro2016. Gianluca Cotone

01/07/2016

MAREK HAMSIK, LO SLOVACCO NAPOLETANO. IL CAPITANO È PEDINA ESSENZIALE NEL NAPOLI CHE VERRÀ.

Nelle trascorse stagioni, il capitano azzurro Marek Hamsik, con le sue prestazioni, ha sempre lasciato un segno importante. Ma il numero 17 azzurro, soprattutto quest'anno, è cresciuto anche dal punto di vista agonistico, laddove, aveva manifestato qualche carenza, comunque ben surrogata dalla classe e dalla tecnica individuale, che in tante gare ha fatto la differenza. E' evidente che nella stagione 2015/2016 si sono vissute quasi sempre sensazioni positive, ma anche in quelle negative Marek è stato sempre al fianco dei suoi compagni e della squadra. Nel tempo, gli allenatori che si sono avvicendati sulla panchina azzurra, Mazzarri e Benitez, ne hanno sempre tessuto le lodi, assegnandogli una leadership in campo, nell'organizzazione della manovra. Un signore anche fuori dal campo. mai una parola fuori posto, un gesto di stizza, sempre dichiarazioni improntate a costruire e positive. Lo stesso Sarri, nel campionato appena terminato, lo ha più volte citato come calciatore fondamentale ed irrinunciabile nella sua idea di gioco. Sempre più centrocampista completo, Marek sente sulla pelle la maglia azzurra, tant'è che ha più volte avuto parole al miele per la città e per i napoletani che, in effetti, lo adorano anche per questo motivo. Certo, qualche volta non ha dato il meglio in sfide importanti, peccando un po' in personalità. Ma vogliamo ricordare quanti altri calciatori, ben più forti ed in possesso di ingaggi a cifre incredibili, hanno toppato clamorosamente quando invece avrebebro dovuto far emergere il proprio valore? La lista è lunga. E percio', Hamsik resta un capitale importante in questa squadra ed anche per i compagni. Anche in nazionale, nell'ultima esperienza ad Euro 2016, ha fornito un assaggio delle sue qualità, mettendo a segno una delle reti più belle dell'intera competizione. Capacità balistica che non gli manca e che, ne siamo certi, sarà ancora una volta un'arma essenziale a favore degli azzurri anche nella stagione che verrà. Gennaro Perna

01/07/2016

EURO 2016: IL GALLES BATTE IL BELGIO E CENTRA UNA STORICA QUALIFICAZIONE ALLE SEMIFINALI

Il Portogallo scopre questa sera la sfidante per la prima semifinale di euro2016, e a sorpresa è il Galles che ha superato per 2-1 il Belgio. Alla prima partecipazione ad un europeo incredibile qualificazione del Galles grazie ad una grande prova di coraggio e organizzazione. La partita, a dispetto delle attese, è subito divertente con ritmi altissimi ed entrambe le squadre ad impostare e ripartire. Il Belgio parte forte e spinge subito con i suoi talenti Hazard e Lukaku, ma la nazionale gallese trascinata da Bale si difende bene e non rinuncia a ripartire in velocità proprio con l'attaccante madrileno e Ramsey. Tuttavia sono i belgi a sfiorare subito il vantaggio con una tripla conclusione a pochi metri dalla linea della porta, l'opportunità più nitida è sui piedi di Carrasco che però non è velocissimo nella conclusione e si fa negare la gioia del gol da Hennessey. Il vantaggio è nell'aria ed infatti al 13' un incredibile tiro dalla distanza di Nainggolan si infila nell'angolo alto forte e preciso, 1-0 per il Belgio ancora firmato dal centrocampista romano protagonista in questi giorni anche in sede di calciomercato. Il Galles reagisce e sfiora dopo pochi minuti il pareggio con Taylor che dal limite dell'area batte a colpo sicuro un buon assist di Ramsey, ma Courtois è attento a respingere il tiro. La pressione però aumenta e il Belgio sembra soffrire soprattutto sulle due fasce i velocisti del Galles. Il pareggio arriva al 33' a firma del capitano, tra i più in forma della propria nazionale: Williams lasciato solo in aerea ha tutto il tempo di staccare e superare di testa l'estremo difensore belga, 1-1. Senza recupero e altre emozioni si va negli spogliatoi in parità. Dopo una partenza fortissima, il Belgio si è andato via via spegnendo. Cresciuto gradualmente invece il Galles che trovato coraggio e sicurezza centra anche il pareggio e torna in campo dall'intervallo con più convinzione e determinazione. Nella ripresa infatti i tentativi del Belgio mancano di concretezza, con Hazard che cerca i primi acuti personali della partita con tiri dalla distanza non troppo precisi. Così a mettere la freccia è il Galles che al 55' sfrutta una fase difensiva non perfetta degli uomini guidati dal tecnico Wilmots per spingere con più intensità nella parte più delicata della partita. Dall'asse Bale-Ramsey nasce un assist perfetto per Robson-Kanu, giocata di tacco per liberarsi dalla marcatura di Fellaini e piattone mancino che supera Courtois. 2-1 per il Galles a firma dell'attaccante che non ti aspetti. L'inaspettato vantaggio gallese mette in difficoltà il Belgio che

cerca di reagire con manovre confuse e qualche fiammata individuale di Lukaku ed Hazard. Il Galles è compatto, grintoso e non rinuncia a ripartire nei minuti finali per far male ancora alla difesa belga. All'85' così la squadra guidata dal tecnico Coleman chiude la partita con un forte e preciso colpo di testa di Vokes al termine di una perfetta azione di contropiede, 3-1. Il Galles grazie ad una sontuosa prestazione collettiva dopo aver eliminato l'Inghilterra si fa anche beffe del Belgio, candidata alla vigilia alla vittoria finale, e vola alle semifinali dove incontrerà il Portogallo. Gianluca Cotone

02/07/2016

EURO2016, GERMANIA-ITALIA: 6-5 (DCR) TEDESCHI IN SEMIFINALE

Si è disputato questa sera il quarto di finale più atteso del torneo, Germania-Italia. Partita storica, protagoniste le due nazionali di tante sfide emozionanti con gli azzurri che spesso sono riusciti a superare i campioni del mondo in carica. Tuttavia stasera le statistiche si aggiornano a favore della Germania che batte l'Italia solo dopo i calci di rigore. Tanta qualità in campo per i tedeschi che però si schierano in campo quasi a specchio con la formazione guidata dal tecnico Conte, dimostrando timore per la nazionale italiana fin qui perfetta. La partita non è molto divertente, entrambe le formazioni cercano di impostare con ritmi molto lenti per non dar spazio agli avversari piuttosto che aggredire e spingere sull'acceleratore. I due centrocampo si fanno muro a vicenda e quindi per entrambe le formazione le verticalizzazioni lunghe sono la scelta preferita. Per la formazione guidata da Low è Hummels il regista nelle retrovie mentre gli azzurri, si affidano ovviamente ai piedi di Bonucci. La prima conclusione in porta arriva solo al 40' con un colpo di testa di Gomez dal limite d'area, l'attaccante in forza al Besiktas è abile ad anticipare Bonucci ma non centra lo specchio della porta. La riposta azzurra parte proprio dai piedi del difensore bianconero abile con un lancio lungo a pescare un intelligente inserimento di Giaccherini alle spalle della difesa tedesca. Il centrocampista bolognese arriva sulla palla e calcia forte al centro trovando la deviazione di Neur, il primo ad arrivare all'impatto è Sturaro che lascia partire un tiro potente deviato in angolo da Boateng. Per la prima frazione di gioco le due nazionali non hanno certamente utilizzato tutte le carte a disposizione, cercando innanzitutto di non rischiare nulla e al momento opportuno di colpire per l'eventuale gol vittoria. Al ritorno dagli spogliatoi i ritmi sono più alti, le squadra più affaticate commettono qualche errore tattico e quindi lasciano spazi utili per gli inserimenti avversari. La prima nitida opportunità è suoi piedi di Muller che dal limite d'area tira a colpo sicuro trovando la deviazione di Florenzi a pochi metri dalla linea di porta. Tuttavia la Germania ingrana la marcia e spinge con maggior convinzione trovando al 65' la rete del vantaggio con Ozil, abile con un tap-in a trasformare in rete un buon assist di Gomez. Gli azzurri accusano il colpo e continuano a subire il possesso palla della Germania. Conte cerca di dare la scossa cambiando al 70' modulo di gioco e passando ad un attacco a 3, e subito arriva una buona occasione per Pellè che calcia di prima con la palla che va di poco alta sulla traversa. Ma gli azzurri continuano a spingere sfruttando soprattutto i calci piazzati e, proprio da calcio d'angolo, arriva al 75' l'opportunità di pareggio per l'Italia con Boateng che colpisce la palla platealmente di mano, provocando un calcio di rigore. Dal dischetto è freddissimo Bonucci che calcia perfettamente e sigla il gol dell'1-1. Nel quarto d'ora finale succede poco o nulla, le squadre si avviano ai tempi supplementari conservando qualche forza per essere pericolosi negli 30' extra. Come da copione, partita di totale equilibrio anche nei supplementari, nulla da segnalare e quarto di finale che si deciderà ai calci di rigore. Tanti errori dal dischetto, decisivo quello di Darmian. Germania in semifinale incontrerà una tra Francia e Islanda. Gianluca Cotone

03/07/2016

ITALIA, APPLAUSI EUROPEI PER CONTE E RAGAZZI: ADESSO TOCCA A VENTURA.

L'Italia ha salutato Euro 2016 nel migliore dei modi, ma anche con tanta amarezza: eliminata a testa altissima soltanto al 18esimo rigore (l'ottavo ad oltranza), contro la Germania campione del Mondo in carica. Gli azzurri se la sono giocata alla pari contro un organico di gran lunga superiore sotto l'aspetto tecnico, ed hanno costretto i teutonici a plasmarsi in base alle caratteristiche della compagine tricolore: merito della sagacia strategica di Antonio Conte. Che adesso volerà a Londra, al Chelsea, e passerà il testimone a Giampiero Ventura, che avrà il difficile compito di qualificarsi al Mondiale 2018 (ri)partendo da questo quarto di finale. Il tecnico leccese consegna all'ormai nuovo commissario tecnico azzurro un'eredità molto pesante, costruita in un tempo molto ristretto: quasi tutta nell'ultimo mese del proprio biennio. Perché l'Italia era stata snobbata da tifosi e addetti ai lavori fino al fischio di inizio del match (vinto poi per 2-0) contro il Belgio: vero e proprio spartiacque della gestione "Conte". Dopo i 3 punti guadagnati contro i "Diavoli Rossi" di Wilmots, alla prima giornata, tra lo stupore genere, l'entusiasmante conferma di fronte alla Svezia di Ibrahimovic e l'impresa contro la Spagna - pardon: la sua copia più sbiadita -, campione d'Europa uscente, agli ottavi di finale, l'Italia era già andata oltre i più ottimistici pronostici della vigilia della kermesse continentale. L'unica sconfitta nei tempi regolamentari è giunta per mano dell'Irlanda, alla terza giornata del girone, a qualificazione già acquisita. E Germania-Italia sono i 90 minuti migliori di Antonio Conte sulla panchina italiana, malgrado l'uscita di scena: ha portato la corazzata di Loew allo stremo una, trascinandola ai penalties con una formazione rimaneggiata (pesantissime le assenze di Candreva e De Rossi), ma tenace, impenetrabile, coriacea e perfetta tatticamente. Tattica che è sinonimo di "continuità", visto l'arrivo dell'allenatore genovese, che ha nel 3-5-2, solidità difensiva e gioco di squadra i suoi marchi di fabbrica. Ventura potrà percorrere una strada già intrapresa nel 2014 proprio da Conte e probabilmente anche esaltarne il lavoro, a lungo termine, puntando sui giovani del "nostro" calcio, avaro attualmente di talenti cristallini. Ma si potrà ripartire da un'ossatura alquanto consolidata; puntare ancora su Bonucci e Chiellini, in difesa, su Marchisio a centrocampo, su Verratti e sui "campioncini" dell'attacco, oltre ai funzionali Eder e Pellè: egregi in questo europeo. Dietro i "senatori", ci sono tra gli altri giovanissime promesse, rimaste però ancora tali, come Rugani e Romagnoli; a centrocampo, si potranno sfruttare le geometrie di Jorginho e Baselli, oltre alla duttilità di Benassi e Bonaventura, oltre al già collaudato Sturaro. Gli esterni, offensivi e difensivi abbondano, e Ventura potrà contare anche su un Zappacosta in crescita, già allenato al "Toro". I dubbi sorgono in attacco: il reparto più problematico attualmente. Conte ha optato per un settore, costituito da interpreti di movimento, in grado di sacrificarsi, assicurargli la profondità e cavarsela anche nella fase difensiva. Ma i goleador ci sono: in primis Gabbiadini e il "tardivo" Pavoletti, oltre a Berardi: diamante grezzo, da modellare assolutamente. E poi ci sono quel Balotelli, neanche 26enne, da poter recuperare ed un Lapadula, neo acquisto del Milan, che potrebbe rivelarsi una piacevole sopresa se dovesse esplodere anche in Serie A, dopo i 30 gol segnati in Serie B con il Pescara. Insomma, Ventura avrà tanto su cui lavorare sin dal suo insediamento in quel di Coverciano. Verrà presentato il prossimo 19 luglio in veste ufficiale e, da quel momento, la Nazionale dovrà già pensare al suo futuro. Alessandro Alberto Di Porzio

04/07/2016

EURO2016, AL VIA LE SEMIFINALI: PORTOGALLO-GALLES E GERMANIA-FRANCIA

Euro2016 sta volgendo al termine. Ancora tre partite per proclamare la prossima nazionale campione d'Europa. Quattro formazioni ancora in gara in un torneo ricco di emozioni che ha regalato senza dubbi dei colpi di scena, come la semifinale di mercoledì tra Portogallo e Galles. Nell'altro match invece due candidate fin dall'inizio alla vittoria finale, Germania-Francia. I galletti hanno conquistato ieri sera l'accesso a queste semifinali grazie ad un sonoro 5-2 ai danni dell'Islanda che, nonostante l'eliminazione, festeggia un risultato unico ed incredibile al di fuori di ogni pronostico. I padroni di casa hanno fin da subito dominato la partita con centrocampo composto da giganti ed un attacco rapido e ricco di qualità. Queste le caratteristiche principali degli uomini guidati da Deshamps, utilizzate ieri alla perfezione. Dopo un girone non perfetto, la Francia ha ingranato nelle fasi finali del torneo con delle buone, toccando l'apice contro gli islandesi con azioni spettacolari e i gol di Giroud (2), Pogba, Payet e Griezmann. Se za dubbio è da rivedere l'attenzione in fase difensiva che ha permesso comunque a Sigthorsson e Bjarnason di alleggerire lo svantaggio e far scattare qualche campanello di allarme per la prossima sfida contro la Germania. I tedeschi raggiungono la semifinale invece dopo una partita equilibratissima con gli azzurri, al termine della quale la formazione allenata dal tecnico Low ha eliminato l'Italia solo ai calci di rigore. La convincente e schiacciasassi nazionale tedesca esce ovviamente ridimensionata dal match con l'Italia, dove ha sofferto per 120' l'intelligenza tattica imposta dal tecnico Conte e soprattutto la grinta e il pressing dei calciatori azzurri. Tuttavia è impossibile trovare una favorita tra le due nazionali che, con una finale europea in palio, useranno qualsiasi arma tattica o tecnica pur di trovare la giocata vincente. Meno affascinante ma sicuramente ugualmente equilibrata la sfida tra Portogallo e Galles. La formazione trascinata da Cristiano Ronaldo raggiunge la semifinale senza aver conquistato mai la vittoria, 5 partite e altrettanti pareggi per il Portogallo molto cinico e anche fortunato alla roulette dei calci di rigore. La formazione portoghese è ricca di qualità soprattutto dalla trequarti in su, ma finora non è mai riuscita ad imporre un gioco collettivo ed efficace affidandosi spesso ad una fase difensiva attenta con ripartenze veloci. E ovviamente, di ripartenze veloci, ne è a conoscenza il Galles che ha preparato questo europeo su tanta fisicità e appunto una fase offensiva basata su contropiedi rapidi. Quando in rosa ci sono giocatori come Gareth Bale puntare su verticalizzazioni lunghe è sempre una buona scelta e, con tre reti il compagno di club di Ronaldo per la prima volta rivali, ha trascinato la propria nazionale fino in semifinale alla prima partecipazione ad un europeo. Si tratta di una partita dove il minimo errore scuoterà l'equilibrio e permetterà alle due formazioni di sfruttare gli spazi aperti per esprimere il proprio miglior calcio. Sarà il campo ora a decretare le due nazionali più in forma che il 10 Luglio si contenderanno il titolo di un europeo non brillante per lo spettacolo offerto ma, senza dubbio, con tante emozioni regalate a tifosi di ogni nazionale con molti colpi di scena e finali di gara al cardiopalma. Gianluca Cotone

05/07/2016

MERCATONAPOLI: TANTA CARNE AL FUOCO MA PER IL MOMENTO È ARRIVATO SOLO TONELLI.

Mancano pochi giorni alla partenza per il ritiro estivo a Dimaro del Napoli ed in casa azzurra sono continui gli incontri e le trattative per rinforzare la rosa agli ordini di Sarri, per affrontare al meglio il prossimo campionato e la Champions League. Per ora l'unico arrivo è stato quello di Tonelli annunciato direttamente dal presidente De Laurentis subito dopo la fine del campionato scorso. Il direttore sportivo Giuntoli è alla prese con molte situazioni alcune delle quali spinose da risolvere. Per quanto riguardo il ruolo di portiere bisogna capire chi sarà il vice Reina. Al momento alla corte di Sarri ci sono ancora Rafael ed Andujar tornato per fine prestito ma entrambi dovrebbero partire per cercare un posto da titolare. Ancora incerto il futuro di Sepe tornato dalla Fiorentina e con molti estimatori in serie A. La linea difensiva sembra fatta con l'arrivo di Tonelli, ma il Napoli deve difendersi dall'assalto del Chelsea che vuole Koulibaly a tutti i costi. Per quanto riguarda gli esterni confermatissimi Gholuam ed Hysaj che hanno ben figurato nella scorsa stagione, si valuta l'arrivo di Widmer e De Sciglio tenuto conto che Maggio e Strinic potrebbero essere ceduti. Sulla linea mediana non ci sono novità per l'arrivo di Herrera, c'è già l'accordo con il calciatore ma il Porto per ora non abbassa le sue pretese. E' tornato vivo l'interesse per il polacco Zielinski visto che è saltato il suo arrivo al Liverpool. Sembrava vicino il colpo del nazionale belga Witsel ma sembra ci siano problemi per l'accordo con lo stesso giocatore. Giuntoli sembra voler portare alla corte di Sarri nomi importanti e di futuro, infatti sembra aver trovato l'accordo per i due gioiellini croati Pjaca e Rog ma l'ultima parola spetta ai calciatori che sono seguiti da mezza Europa e sui quali sembra essersi scatenata un'asta terribile. Ma la situazione più ''calda'' in casa azzurra è quella relativa a Gonzalo Higuain. Il fratello manager dello stesso ha fatto capire più volte che il contratto non sarà rinnovato scatenando un'asta intorno al goleador. De Laurentis farà di tutto per accontentare l'attaccante argentino creando una squadra che possa lottare sui vari fronti. Si cerca in casa azzurra il vice Pipita e l'ultimo nome "caldo" è quello dell'attaccante dell'Ajax Milik che ha ben figurato agli Europei. Si valutano anche le cessioni per allegerire il tetto ingaggi. Zuniga dovrebbe tornare alla corte di Mazzarri al Watford. L'arrivo di un attaccante dovrebbe liberare Manolo Gabbiadini richiesta da alcune squadri all'estero ma il Napoli non abbassa le sue pretese e chiede 25 milioni. Tra poco si parte per il ritiro e ci sarà tempo visto l'ampia finestra di calciomercato che regalerà sicuramente colpi a sorpresa. Staremo a vedere. Domenico Paradiso

06/07/2016

ALLAN: QUANTITÀ E QUALITÀ AL SERVIZIO DI SARRI

Insieme ad Hysaj si è rivelato l'acquisto più azzeccato della scorsa stagione, contribuendo ad arricchire in qualità e quantità la linea mediana azzurra, dove già Behrami prima David Lopez poi, si erano disimpegnati senza raggiungere i medesimi risultati. Allan Marques, classe '91, prelevato dall'Udinese, si è rivelato subito pedina fondamentale per il centrocampo di mister Sarri, grazie alla tenacia con cui scende in campo. Funge da schermo alla difesa con ottimi risultati ed a ciò aggiunge anche un tocco di qualità che, in un centrocampista, non guasta mai e che gli consente di essere spesso partecipe dell'impostazione della manovra della squadra. Il numero 5 brasiliano ha messo a segno tra l'altro, anche tre reti nella stagione da poco conclusasi, cosa per lui non consueta, considerato che prima di approdare a Castelvolturno ne aveva realizzati solo due in ben tre stagioni. Ancora venticinquenne, Allan ha senza dubbio ampi margini di miglioramento e, per quanto finora visto in campo, il suo acquisto non può che definirsi estremamente positivo. Di contro, risulta ora difficile trovare un sostituto all'altezza, o un suo alter ego, atteso che David Lopez, giocatore dal gran senso tattico e che non si risparmia mai, ha però qualche carenza sul lato tecnico. Tra i nomi che rimbombano da settimane in orbita Napoli ad esempio, ci sarebbe quello di Herrera, classe '90 del Porto con qualità da vendere ma anche tanta tenacia e senso della posizione Le caratteristiche dell'ex Udinese tra l'altro, gli consentirebbero, come è facile capire, di giocare anche come play basso davanti alla difesa, in un possibile cambio di modulo, come potrebbe accadere ad esempio, in caso di un eventuale arrivo di Zielinski che andrebbe ad unirsi ad Hamsik e

Jorginho, per andare a formare un trio apportare ulteriore qualità alla mediana partenopea. Un altro nome di cui si parla nelle ultime ore, è quello del giovanissimo Marko Rog, centrocampista della Dinamo Zagabria spesso utilizzato anche come esterno, ma che non disdegna di essere impiegato anche in posizione più arretrata. Il croato, sembrerebbe poter sostituire se necessario, degnamente Allan in caso di arrivo, cosa che sarebbe fondamentale, visto che proprio il brasiliano è stato utilizzato in ben 43 partite soltanto nell'ultima stagione, dando di tanto in tanto segni di un leggero affaticamento e poca lucidità. Resta comunque ottima la prima stagione all'ombra del Vesuvio per questo ragazzo entrato sin da subito nel cuore dei tifosi. Vincenzo Capuano

06/07/2016

IL NAPOLI SI È RADUNATO A CASTELVOLTURNO.

E' cominciata ufficialmente la stagione azzurra 2016/2017. Il Napoli si è ritrovato stamattina a Castelvolturno per il primo giorno di raduno. I calciatori sono giunti al Centro Tecnico intorno a mezzogiorno. Lì hanno trovato già Maurizio Sarri che ha accolto i calciatori uno ad uno. Ad aprire l'arrivo della comitiva è stato Roberto Insigne, seguito da Valdifiori, Gabbiadini, De Guzman, Sepe e via via dal resto del gruppo. Volti sorridenti ed abbronzati, i protagonisti azzurri si sono salutati tra abbracci e battute prima di recarsi insieme a pranzo. Nel pomeriggio i giocatori svolgeranno test medici, fisici ed atletici. Il Napoli si allenerà a Castelvolturno fino a venerdì e poi sabato mattina la comitiva partirà per il ritiro di Dimaro Folgarida in Val di Sole. Fonte e foto: SSC Napoli

06/07/2016

EURO2016, PORTOGALLO-GALLES: 2-0. RONALDO TRASCINA I SUOI IN FINALE.

Finalmente è arrivato il turno delle semifinali. Questa sera sono scese in campo Portogallo e Galles mentre, domani alle 21, sarà il turno di Francia-Germania. Squadre molto simili che impostano le proprie gare su una fase difensiva molto attenta, cercando di recuperare palla e ripartire velocemente. Per i gallesi pesa l'assenza di Ramsey, il Portogallo invece deve fare a meno di Pepe in difesa. Come da pronostico, entrambe le formazioni nei primi minuti sono molto guardinghe e lasciano che si sviluppi il possesso palla avversario fino alla trequarti per poi aggredire e chiudere tutti gli spazi. Il primo guizzo della partita arriva al quarto d'ora sponda portoghese. Joao Mario è abile a superare la marcatura gallese ed a liberare il destro dal limite dell'area, palla di poco a lato. La riposta del Galles arriva da schema su calcio d'angolo: Bale si sgancia dalla mischia in aerea e prova la conclusione in porta, forte ma non precisa. A metà della prima frazione di gioco le squadre si allungano leggermente permettendo ai velocisti di sfruttare gli ampi spazi e cercare spesso il cross dal fondo. Per il Galles ovviamente è Gale il più attivo in attacco mentre, tra i portoghesi, il migliore finora è Renato Sanches con Ronaldo che per preferisce ricevere palla nei piedi piuttosto che in profondità. Si chiude senza molte emozioni e senza recupero il primo tempo, in campo regna l'equilibrio e soprattutto l'attenzione a non commettere errori per restare aggrappati ad una posta in palio così alta. La ripresa sembrerebbe proseguire sulla falsa riga del primo tempo, ma al 50' si sveglia CR7 e alla prima giocata riuscita timbra il cartellino. Incredibile stacco di testa del fenomeno madrileno che sfrutta un cross da angolo per salire in cielo più alti di tutti e colpire la palla con veemenza di testa, 1-0. I Gallesi dovrebbero provare una reazione ma non c'è neanche il tempo: Ronaldo scatenato parte in contropiedi e conclude l'azione da lui iniziata, il tiro non è fortissimo ma in area piccola Nani trova la deviazione vincente e fa 2-0. Uno due inaspettato del Portogallo in tre minuti che con determinazione dà una scossa al match con Ronaldo vero trascinatore della propria nazionale dopo i primi 45' nulli. Doccia freddissima per il Galles, Bale e compagni non riescono più a costruire manovre pericolose e lasciando ampi spazi ai portoghesi che potrebbero anche incrementare il vantaggio, prima con Ronaldo che su punizione colpisce la traversa e poco dopo con Joao Mario che sfrutta una respinta corta dell'estremo difensore gallese per battere di poco a lato. Nei 20' finali è Bale con una reazione d'orgoglio a cercare l'affondo con tiri dalla distanza e progressioni centrali. Il numero 11 gallese si carica la squadra sulle spalle ma, pur spendendo tutte le forze a disposizione ma non riesce ad accorciare le distanze contro una difesa molto attenta e folta a protezione del prezioso vantaggio. Finisce questa sera la favola del Galles, risultato comunque storico per una delle nazionali più sorprendenti di questo europeo. Portogallo in finale, Ronaldo e compagni si contenderanno la coppa a Parigi con una tra Francia e Germania. Gianluca Cotone

07/07/2016

NAPOLI: SECONDO GIORNO DI ALLENAMENTO A CASTELVOLTURNO.

econdo giorno di raduno a Castelvolturno per il Napoli che ha cominciato ufficialmente la stagione azzurra 2016/2017. In mattinata la squadra si è riunita per lavorare sia in palestra che sul campo. I calciatori azzurri hanno svolto test di resistenza, forza e flessibilità nella prima fase di allenamento in palestra. Successivamente seduta sul campo con test di velocità. Nel pomeriggio seconda sessionne di lavoro. La squadra si allenerà al Centro Tecnico fino a domani e poi sabato mattina la comitiva partirà per il ritiro di Dimaro Folgarida in Val di Sole. Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2016

NAPOLI: L'IMPORTANZA DI JORGINHO NEI MECCANISMI DELLA SQUADRA AZZURRA.

Mentre le voci di mercato continuano a susseguirsi, consegnando alle cronache partenopee innumerevoli nomi per il nuovo Napoli, ieri gli azzurri si sono ritrovati a Castel Volturno per il loro primo allenamento di questa nuova stagione. Una quindicina i giocatori presenti, tra cui Reina, Koulibaly, Allan, Insigne e Jorginho, uno dei migliori della passata stagione. Infatti, l'italo brasiliano, sotto la gestione di Benitez, era più che altro un vero e proprio oggetto misterioso, visto il suo scarsissimo utilizzo da parte del tecnico spagnolo. Nella stagione appena terminata, Sarri, prese le redini del Napoli, ha rivitalizzato l'azzurro affidandogli le chiavi del centrocampo partenopeo. Questa mossa si è rivelata perfetta ai fini del gioco di tutta la squadra che, nelle passate gestioni, si era contraddistinta talvolta negativamente in quanto ad equlibrio tattico e copertura difensiva. Difatti, l'inserimento di Jorginho all'interno del 4-3-3 d'ispirazione Sarriana, ha consentito che l'ex scaligero potesse fungere da punto di collegamento tra difesa e centrocampo, dando così la possibilità alla retroguardia di trovare maggiore sicurezza scaricando l'enorme pressione esercitata dagli avversari attraverso la fase di filtro esercitato dal centrocampo. A tal proposito, appaiono molto significative le statistiche relative ai palloni recuperati, toccati ed ai passaggi riusciti a Jorginho, e non solo,durante tutta la stagione. Ben 303 le palle conquistate dal nazionale nelle 38 gare disputate dal Napoli, 3265 sono i passaggi riusciti e 4116 i palloni toccati. Numeri importanti, che fanno comprendere ancor meglio il lavoro eccellente svolto da Sarri in un solo anno. Attraverso l'inserimento di Jorginho come faro del centrocampo, il tecnico toscano ha rafforzato significativamente entrambi i reparti, consentendo anche al reparto offensivo di beneficiare dell'apporto tecnico del centrocampista brasiliano, autentico punto di riferimento per i compagni. Dunque, un giocatore insostituibile per il Napoli che è alla ricerca di ulteriori calciatori che vadano ad arricchire il tasso tecnico, già moderatamente alto, del club partenopeo. Tuttavia, vista la difficoltà della società a mettere a segno il primo vero colpo della nuova stagione, a Sarri non resta altro che riprendere a lavorare con i "suoi" uomini lì dove aveva lasciato all'indomani della fine del campionato. Fabrizio Rossi

07/07/2016

MERCATONAPOLI: CALLEJON RINNOVA FINO AL 2020

La SSC Napoli è lieta di annunciare il rinnovo contrattuale di Josè Maria Callejon fino al 2020. Questo il comunicato apparso da pochi minuti sul sito ufficiale della società partenopea. Nella foto, il calciatore azzurro con l'Amministratore delegato Andrea Chiavelli Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2016

EURO2016, GERMANIA-FRANCIA: 0-2. PADRONI DI CASA IN FINALE

La seconda semifinale ha visto trionfare la Francia che ha eliminato la Germania e domenica giocare la finale di questo europeo con il Portogallo davanti al proprio pubblico. La partita è fin da subito divertente con ritmi altissimi e i francesi che sorprendono la Germania con un pressing alto molto aggressivo. Sono proprio gli uomini guidati da Deshamps a creare i primi pericoli con trame veloci e verticali che portano Griezmann alla conclusione ravvicinata, ben deviata da Neur. I tedeschi rispondono invece con un possesso palla più prolungato ed elaborato, nel tentativo di allargare le linee francesi, allargando spesso il gioco sulle fasce per poi cercare il cross al centro. Al quarto d'ora, si registrano due occasioni nitide per la formazione di Low. Prima Muller e poi Draxler, dal limite dell'area arrivano alla conclusione dopo azioni prolungate. In entrambi i casi è attento Lloris a negare il vantaggio alla Germania. I campioni del mondo in carica però gestiscono manovre e ritmi, costringendo ad un baricentro molto basso la Francia, abituata invece ad impostare costantemente nella trequarti nemica. In pieno recupero la Francia si procura un importantissimo calcio di rigore, su azione da calcio d'angolo con fallo netto di mano di Schweinsteiger. Dal dischetto è perfetto Griezmann, che spiazza Neur e porta la sua squadra avanti peri 1-0. Nella ripresa, la Germania attacca con tutti gli uomini a disposizione chiudendo per vari minuti i blues nella propria trequarti, pur senza rendersi mai veramente pericolosa. Sono invece i padroni di casa al 72° a mettere la parola fine al match. Pogba è abile a rubar palla e crossare al centro, respinta corta di Neur e Griezmann firma la doppietta, 0-2. La Germania prova la reazione d'orgoglio ma riesce a rendersi pericolosa solo con tiri dalla distanza di Draxler e Kimmich che colpisce la traversa. Questione di centimetri anche per Howedes che all'81' impatta forte di testa un buon cross da calcio piazzato, palla di poco alta sopra la traversa. La Francia gestisce senza pericoli i minuti finale e batte la Germania 0-2. Domenica alle 21 la finale di Euro2016, sarà Portogallo-Francia. Gianluca Cotone

07/07/2016

MERCATONAPOLI: SERVE UNA SCOSSA. PUO' ESSERE CANDREVA IL COLPO GROSSO?

La stagione 2016-17 del Napoli è ufficialmente incominciata: parte del gruppo della scorsa annata si è ritrovato a Castelvolturno ed ha riabbracciato Maurizio Sarri. A Dimaro, gli azzurri inizieranno il ritiro per prepararsi al meglio per le competizioni dell'annata che verrà, mentre dalle sedi di mercato non giungono notizie positive tra trattative complesse, mancati accordi, rifiuti inaspettati ed affari da intavolare. Il calciomercato si sta rivelando molto più difficile del previsto, per questi ed altri motivi: tra cui il presunto interessamento del Chelsea per Koulibaly e, soprattutto, l'annuncio del mancato rinnovo da parte di Higuain (per bocca del fratello ed agente Nicolas). La dirigenza partenopea ha sondato il terreno per rinforzare soprattutto centrocampo ed attacco, incassando nel frattempo qualche risposta negativa. Restano in piedi le piste che conducono a d Herrera (che si è complicata) e Zielinski, vista la necessità di infoltire la mediana con giocatori duttili, in grado di dare man forte rispettivamente ad Allan ed Hamsik. Ma, come già premesso, il mercato del Napoli può anche essere in parte condizionato dalle questioni interne che riguardano il futuro di Koulibaly e del Pipita: da sostituire nel miglior modo possibile, qualora dovessero partire. L'ex Genk e l'argentino, nel caso in cui il loro futuro dovesse essere lontano da Castelvolturno, porterebbero nelle casse azzurre un vero e proprio patrimonio da poter (re)investire in tutte le zone del campo: non bisogna dimenticare che servono un secondo portiere, un terzino destro, e rinforzi di spessore dalla cintola in giù. Non va trascurato, inoltre, il ruolo di Gabbiadini: visto da Sarri come attaccante centrale e poco avvezzo a vestire i panni di "vice-Callejon", per propensioni tecniche e fisiche. Caratteristiche che, di contro, sono quelle di Antonio Candreva, sul quale il Napoli avrebbe messo nuovamente gli occhi. E' di oggi la notizia di un forte ritorno di fiamma per Candreva, in una trattativa che se dovesse andare a buon fine, porterebbe in magli azzurra un ottimo giocatore, completo, duttile e bravo anche in fase ealizzativa Dunque, De Laurentiis e Giuntoli dovranno lavorare non poco per accontentare l'allenatore tosco-napoletano e iniziare a considerare più pragmaticamente il fattore "tempo". Perché è vero che c'è ancora (di tempo) fino alla fine di agosto, ma allo stesso modo è vero che bruciarlo (il tempo) può essere talvolta vantaggioso. Alessandro Alberto Di Porzio

08/07/2016

SSC NAPOLI, FORMISANO: LA KOMBAT SARÀ LA SECONDA PELLE AZZURRA.

E' stata presentata oggi la nuova maglia azzurra per la stagione 2016/17: la Kombat Skin. Ad illustrarla, nella sala conferenze di Castelvolturno, è stato l'Head of Operations del Napoli Alessandro Formisano, al fianco del Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, del dirigente Kappa Paolo Fulgenzi e di Allan, Callejon e Reina che hanno fatto da "modelli".. "Siamo lieti di presentare la nuova maglia Kombat Skin - ha detto Formisano - che, come esprime già il nome, rappresenterà una seconda pelle per i calciatori azzurri. La peculiarità principale è quella della massima estensibilità del tessuto che rende i giocatori quasi imprendibili". "L'accordo con Kappa ci ha permesso di adoperare una tecnologia avanzatissima tutta made in Italy. Lo sviluppo della maglia è stato elaborato di pari passo tra la nostra Società e la Kappa. Abbiamo lavorato molto sui dettagli ed anche i calciatori sono stati partecipi dando il loro contributo ed il loro responso sulla creazione delle maglie". "Si tratta di una maglia tubolare senza cuciture che, ribadiamo, rappresenterà una seconda pelle per i calciatori oltre ad essere elegante e comoda. Siamo orgogliosi di essere la prima squadra che adotta la nuova Kombat Skin in Italia. Napoli è il top team italiano di Kappa e questa maglia è una nostra esclusiva al momento". "Abbiamo in questi giorni annunciato anche il rinnovo di sponsorizzazione di Lete, Garofalo e Kimbo - aggiunge Formisano - proseguendo in una strategia oculata ed in una importante sinergia imprenditoriale che possa dare alle eccellenze campane visibilità internazionale". Anche Paolo Fulgenzi, capo sponsorizzazioni della Kappa, ha espresso la sua soddisfazione: "Per noi è un piacere ed un onore poter rappresentare le nuove maglie del Napoli. La Kombat Skin è il risultato di un anno di lavoro molto meticoloso per avere il massimo sia sotto il profilo stilistico che tecnologico. Il Napoli Calcio per noi è l'investimento più importante e strategico nel mondo dello sport" Fonte e foto: SSC Napoli

08/07/2016

CALLEJON: FELICE PER IL RINNOVO. REINA: PRONTI PER UNA STAGIONE IMPORTANTE.

"Sono contentissimo del rinnovo, Napoli è la squadra che desidero". Josè Callejon, al termine della presentazione della nuova maglia azzurra, parla in conferenza e racconta la sua gioia per il suo contratto prolungato fino al 2020. "Era quello che desideravo, voglio giocare qui a lungo, a Napoli sto benissimo e voglio dare il massimo". "Siamo pronti e carichi per una nuova grande stagione dopo quella dell'anno scorso. C'è un gran gruppo, forte, sereno e unito e tutti insieme lavoreremo per poter fare sempre meglio e raggiungere obiettivi importanti". Anche Pepe Reina sulla linea del suo connazionale: "Siamo al terzo giorno di lavoro e già vedo una grande voglia nei ragazzi, ho ritrovato un gruppo carico che vuole subito cominciare benissimo la stagione". "Diamo appuntamento ai tifosi a Dimaro per trascorrere 20 giorni insieme all'insegna dell'azzurro. Ci prepareremo al meglio per affrontare con lo spirito giusto la stagione importantissima che ci aspetta". Fonte e foto: SSC Napoli

08/07/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER DIMARO.

Terzo giorno di raduno a Castelvolturno per il Napoli che ha cominciato ufficialmente la stagione azzurra 2016/2017. In mattinata la squadra si è riunita per lavorare sia in palestra che sul campo. I calciatori azzurri a gruppi alternati hanno svolto test di resistenza. Nel pomeriggio la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico a gruppi: prima i difensori e successivamente centrocampisti e attaccanti. Chiusura con partitella a campo ridotto. Primo giorno a Castelvolturno per Tonelli che ha svolto i test fisici. Domani mattina la comitiva partirà per il ritiro di Dimaro Folgarida in Val di Sole. I convocati per il ritiro: Portieri: Contini (‘96), Rafael (’90), Reina (’82), Sepe (’91) Difensori: Albiol (’85), Celiento (’94), Granata (’97), Ghoulam (’91), Koulibaly (’91), Lasicki (’95), Luperto (’96), Maggio (’82), Tonelli (’90) Centrocampisti: Allan (’91), Dezi (’92), De Guzman (’87), Grassi (’95), Jorginho (’91), David Lopez (’89) , El Kaddouri (’90), Valdifiori (’86) Attaccanti: Callejon (’87), Dumitru (’91), Gabbiadini (’91), Roberto Insigne (’94), Negro (’98), Tutino (‘96) Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2016

MERTENS, IL FOLLETTO BELGA PEDINA FONDAMENTALE PER IL NAPOLI DEL FUTURO.

E' partita ormai da qualche giorno l’avventura del nuovo Napoli 2016/17. Indubbia la riconferma di Dries Mertens, diventato ormai uno dei leader dello spogliatoio e uno dei calciatori che dovrà caricarsi sulle spalle la necessità della squadra azzurra di dare continuità allo splendido campionato da record terminato solo qualche mese fa. Non è semplice per qualsiasi giocatore dare continuità a prestazioni e campionati di altissimo livello, ma il folletto belga ha ormai tanta esperienza nella massima serie ed è reduce, con la sua nazionale, da un europeo da protagonista. Nella competizione continentale infatti Mertens, quando è stato impiegato, ha fatto bene e si è messo in mostra, fornendo assist ed ubriacando, con i sui dribbling, le solide difese avversarie. Il mancino classe '87 è ormai pedina insostituibile nelle strategie tecnico/tattiche di Sarri che, visti gli enormi impegni della prossima stagione, dovrà alternarlo sempre in maniera maggiore con il suo compagno di fascia sinistra, l'altro grande talento, Lorenzo Insigne. Dunque l’esterno offensivo belga dal gran dribbling e con il vizio del gol dovrà crescere, nella sua capacità indiscussa e con i suoi immensi mezzi tecnici, nel demolire le difese avversarie per creare quella superiorità numerica e quegli spazi per la punta centrale e per favorire gli inserimenti dei centrocampisti Adesso non resta che aspettare cosa accadrà nel mercato estivo che sta entrando sempre più nel vivo, ma una certezza è che Dries Mertens sarà con il suo Napoli un protagonista indiscusso della prossima stagione azzurra. Gennaro Perna

09/07/2016

IL NAPOLI È ARRIVATO A DIMARO. ALLE 18 IL PRIMO ALLENAMENTO.

Il Napoli è arrivato a Dimaro Folgarida. La comitiva azzurra è giunta poco dopo le 14 in Val di Sole accolta dai tifosi che hanno salutato Sarri ed i calciatori al loro primo giorno in Trentino. Gli azzurri poi sono giunti allo "Sport Hotel Rosatti" che ospiterà il gruppo fino al 30 luglio. Inizia così il ritiro estivo del Napoli 2016/17 che svolgerà la preparazione precampionato in Val di Sole per il sesto anno consecutivo. Alle 18 prima seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

10/07/2016

SECONDO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI A DIMARO FOLGARIDA.

Secondo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento ed esercizi atletici. Di seguito la rosa si è divisa in tre gruppi, difensori, centrocampisti e attaccanti, svolgendo allenamento alternato: mentre un gruppo era impegnato nella seduta tecnico tattica, gli altri due hanno fatto lavoro atletico. Successivamente la comitiva al completo ha svolto allenamento tecnico tattico specifico. Chiusura con esercitazioni e tiri in porta. Fonte e foto: SSC Napoli

10/07/2016

EURO2016: IL PORTOGALLO BATTE LA FRANCIA IN FINALE E TRIONFA CON PIENO MERITO.

Si è disputata questa sera la partita più importante dell’anno. Nella finale di Euro2016, il Portogallo batte la Francia e si proclama campione d’Europa. Le due nazionali rispettano le aspettative, zero sorprese negli 11 titolari e due formazioni composte dai giocatori più in forma e di qualità. Fin da subito si capisce l’andamento della partita: schieramenti molto compatti e tanto equilibrio in mezzo al campo. Possesso palla alternato e qualche verticalizzazione, entrambe le squadre sono pronte a sfruttare il minimo errore tattico avversario senza rischiar nulla. Le uniche due occasioni nitide arrivano nei primi minuti con Nani e poi Griezmann, gli attaccanti pareggiano il conto di opportunità di rete sfruttando l’inserimento alle spalle della difesa avversaria ma senza trovare la rete. Per i padroni di casa c’è maggiore spazio di impostazione alla trequarti che viene spesso sfruttato da Sissoko, il miglior in campo finora, con delle azioni personali. Oltre ad un gioco molto attento con ritmi relativamente bassi, nei primi 45’ c’è da segnalare lo sfortunato infortunio e la successiva uscita dal campo di Cristiano Ronaldo. Il campione del Real Madrid ha subito nel primo quarto d’ora di gioco una botta al ginocchio che non gli ha permesso di proseguire la gara. Al suo posto in campo Quaresma che, insieme ai compagni, dovrà con determinazione non far pesare l’assenza del trascinatore portoghese. Al ritorno dagli spogliatoi la Francia sembra più determinata ad imporre il proprio gioco cercando di aumentare il ritmo. La formazione guidata dal tecnico Deschamps lascia libertà d’impostazione alle retroguardia del Portogallo per poi aumentare l’intensità del pressing offensivo una volta che la palla viene affidata ai centrocampisti portoghesi. L’inserimento alla mezz’ora di Coman per Payet rivitalizza la fase offensiva francese che, al 65’, sfiora il vantaggio con Griezmann che di testa impatta bene proprio un cross di Coman con la palla che termina di poco alta. Il Portogallo, chiuso nella propria metà campo, riesce a ripartire meno frequentemente rispetto al primo tempo. I blues cercano l’assedio per sfondare la folta a attenta linea difensiva portoghese che concede poca profondità ma copre meno le due fasce. Al 75’ è Giroud a liberarsi dalla marcatura e da posizione defilata provare la conclusione in porta ma Rui Patricio è attento e devia all’esterno. Nei minuti finali, come ad inizio partita, è Sissoko che prova a dare una scossa alla partita. Il centrocampista francese con le ultime forza cerca progressioni interne per poi liberare il tiro potente dalla distanza ma è sempre attento l’estremo difensore del Portogallo. L’occasione più clamorosa della partita arriva in pieno recupero con Gignac che dopo essersi liberato della marcatura a pochi metri dalla porta colpisce il palo, Francia sfortunata e si va ai supplementari. Dopo il primo extratime con nulla da segnalare, all'inizio del secondo il Portogallo pareggia il conto dei pali. Da calcio di punizione è Raphael Guerreiro a colpire la traversa. Ma i lusitani continuano a spingere e clamorosamente al 108’ passano in vantaggio con Eder che calcia potentissimo dalla distanza e firma un gol tanto bello quanto importante, 1-0. A denti stretti i portoghesi riescono a resistere all’assedio finale della Francia e conquistano la vittoria. Il Portogallo entra nella storia e diventa campione d’Europa per la prima volta. Gianluca Cotone

11/07/2016

SSCN, AL VIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE 2016/17.

E' partita la campagna abbonamenti della SSC Napoli per la stagione 2016/17. Questo il testo del comunicato apparso da pochi minuti sul sito ufficiale della società azzurra: Caro Tifoso, la SSC NAPOLI è lieta di informarti che la campagna abbonamenti 2016-2017 è iniziata. Durante i primi 14 giorni della Campagna Abbonamenti, dalle h.10:00 di Lunedì 11 Luglio alle h.23:59 di Domenica 24 Luglio 2016, i vecchi abbonati potranno esercitare la precedenza per confermare il proprio posto, presentando obbligatoriamente la seguente documentazione: • Tessera del Tifoso “Club Azzurro Card” o Fidelity Card SSCN Fan Away o Fidelity Card SSCN Fan Stadium Card • tagliando segnaposto nominativo della stagione 2015-16, o fotocopia dello stesso oppure il Voucher Elettronico della stagione 2015-16. • Modulo di Richiesta (Anagrafica) 2016-17, debitamente compilata e sottoscritta, scaricabile dal sito www.sscnapoli.it • Fotocopia del Documento d’Identità, da consegnare Nello stesso periodo anche i nuovi abbonati potranno acquistare il proprio abbonamento scegliendo i posti non occupati dagli abbonati dello scorso campionato. Tutte le info necessarie le trovi su http://www.sscnapoli.it/static/content_1cols/Campagna-abbonamenti-365.aspx Fonte: SSC Napoli

11/07/2016

DIMARO: TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO PER IL NAPOLI, OGGI DOPPIA SEDUTA.

Terzo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra al mattino ha svolto attivazione in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico con la rosa divisa nei tre gruppi: difensori, centrocampisti e attaccanti. Al campo di allenamento gli azzurri hanno ricevuto la gradita visita della Nazionale di Spada che, proprio in Trentino, è impegnato nella preparazione per i giochi olimpici di Ro de Janeiro. Al termine della sessione mattutina, il vicepresidente Edoardo De Laurentiis, Mister Sarri e una nutrita delegazione di calciatori azzurri si sono intrattenuti con il ct Sandro Cuomo e i componenti del team che rappresenterà i colori azzurri nelle prossime Olimpiadi: rituale scambio di gagliardetti, foto ricordo, tanti sorrisi e reciproci in bocca al lupo. Fonte e foto: SSC Napoli

11/07/2016

SSCN, FORMISANO: PREZZI ABBONAMENTI PIÙ BASSI RISPETTO A QUELLI DEI TOP CLUB ITALIANI.

E' stata presentata oggi a Castelvoturno la Campagna Abbonamenti del Napoli per la stagione 2016/17. Ad illustrarla è stato Alessandro Formisano, l'Head of Operations azzurro che ha spiegato tutti i dettagli a partire dai prezzi. "Il Napoli è stato uno dei pochi Club a tenere per anni i prezzi bloccati dell'abbonamenti, quest'anno abbiamo attuato un leggero aumento ma ci teniamo a evidenziare che restiamo tra le squadre più economiche per i costi applicati. Rispetto ai top Club italiani, nonchè nostri competitor al vertice in questi anni, il Napoli ha i prezzi degli abbonamenti sensibilmente più bassi". "I vecchi abbonati potranno esercitare il diritto di precedenza sull'acquisto dello stesso Settore occupato con il precedente abbonamento, ma rispetto all'anno scorso avranno il vantaggio di usufruire del diritto di prelazione sull'acquisto dei tagliandi per le gare di Champions League". "Per poter fare l'abbonamento occorre, come negli ultimi anni, essere in possesso della "Club Azzurro Card" o della "Fidelity Card Fan Away" o della "Fidelty Card Fan Stadium. Per chi non ne fosse in possesso ricordiamo che il vantaggio della Fidelity Fan Card à la facile sottoscrizione che si può fare al Botteghino 6 del San Paolo, ricevendo in tempo reale la Tessera che costa solo 20 euro ed è valida per tre anni. L'abbonamento potrà essere acquistato presso i Punti Plus e le Ricevitorie abilitate Listiket.". "Anche quest'anno sarà possibile dilazionare l'acquisto dell'abbonamento in 12 rate con il finanziamento a tasso zero con la Deutsche Bank. Per avere il finanziamento basta recarsi al Botteghino 6 e compliare una semplice modulistica con i documenti necessari". Poi Formisano illustra una iniziativa speciale per i fedelissimi azzurri. "Abbiamo mantenuto una promessa fatta lo scorso anno. Tra tutti i tifosi che hanno assistito il 14 maggio al match con Frosinone, che ha sancito il meritato ingresso in Champions, saranno estratti 10 abbonamenti omaggio per ogni settore dello stadio. Il concorso si chiama "Vinci il tuo abbonamento" e si svolgerà dal 18 luglio al 30 luglio con l'estrazione finale dei vincitori". Fonte e foto: SSC Napoli

11/07/2016

NAPOLI, ACCELERATA SUL MERCATO. IN ARRIVO I RINFORZI A CENTROCAMPO?

I giocatori del Napoli hanno iniziato il ritiro a Dimaro, lavorando sodo in ordine agli schemi ed alle disposizioni tattiche di Maurizio Sarri. In parallelo, Giuntoli ha cominciato a muoversi più velocemente in ottica mercato per chiudere al più presto per alcuni innesti, che garantirebbero un sicuro aumento del tasso tecnico dell'organico. I "colpi" potrebbero essere quelli di Witsel, Pereyra, Candreva e Widmer: calciatori poliedrici, dinamici e da poter schierare in più zone del campo. Il nome più altisonante è sicuramente quello dell'estroso centrocampista belga, in forza allo Zenit di San Pietroburgo. Si tratta di un giocatore dall'appeal internazionale, in possesso di un notevole bagaglio tecnico, che potrebbe effettuare il definitivo salto di qualità sotto la guida del tecnico tosco-napoletano. Inoltre, il classe '89 può di giocare sia come mediano "basso" davanti alla difesa o mezz'ala, in un centrocampo a tre; può anche schierarsi come interno di un centrocampo a due, in eventuale 4-2-3-1. Insomma, duttilità, fisicità e gamba al servizio della maglia azzurra. Caratteristiche, queste, nelle "corde" di Candreva e Pereyra, molto più votati a percorrere in lungo e in largo le corsie esterne. L'ex Livorno e l'ex Udinese, assicurerebbero agli azzurri il giusto mix di qualità e quantità necessaria per far rifiatare Callejon ed Insigne, ma all'occorrenza (molto più Pereyra che Candreva) anche Hamsik ed Allan. Un altro rinforzo potrebbe arrivare sempre sull'out di destra, e si tratterebbe di Widmer: andrebbe ad aiutare così Hysaj nel quartetto difensivo. Anche questo, sarebbe un acquisto sulla carta molto valido. Probabilmente, l'uno escluderebbe l'altro, in caso di acquisto. Al momento, sembra più percorribile la pista che conduce all'argentino, attualmente in forza alla Juventus. Il Napoli, dunque, sembrerebbe essere finalmente pronto per portare a termine almeno uno delle trattative di cui sopra. La priorità resta sempre il centrocampo: ma non bisogna sottovalutare le necessità degli altri reparti per non consegnare a Sarri una rosa incompleta. Alessandro Alberto Di Porzio

12/07/2016

GABBIADINI: PUÒ ESSERE LUI L'ATTACCANTE CHE IL NAPOLI CERCA? CLASSE E CAPACITÀ REALIZZATIVA NON GLI MANCANO.

La sua unica "sfortuna" è stata la pazzesca annata di Gonzalo Higuain, fuoriclasse autentico e numero 9 del Napoli che, tra campionato e coppe, ha disputato 42 partite, lasciandogli quindi poco spazio. Parliamo del fortissimo Gabbiadini (30 presenze complessive tra titolarità e spezzoni di gara). Il venticinquenne bergamasco ha tutte le carte in regola per giocare in qualsiasi altra squadra del campionato, ma purtroppo per lui c'è stata poca possibilità per mettersi in mostra nell'anno degli Europei, che forse sono svaniti anche per questo motivo. Gabbiadini, a cui sembrerebbe iniziare a star stretta tanta panchina, ha comunque messo in mostra anche quest'anno, le sue importanti qualità. Una su tutte, la sua capacità balistica anche dalla lunga distanza. Basti ricordare la splendida rete di Frosinone ed anche quella, altrettanto bella, realizzata nella trasferta europea con il Midtjylland. Dotato anche di un discreto dribbling e della classe sufficiente a farlo emergere anche come assist man, il numero 23 azzurro ha soprattutto grandi doti tattiche che gli consentono di adattarsi a qualsiasi schema dell'allenatore. Il cambio di modulo ad inizio stagione lo ha un po' penalizzato, ma Gabbiadini, nelle poche occasioni in cui è stato schierato titolare e nonostante qualche rete messa a segno, non è apparso proprio a suo agio in posizone di prima punta e talvolta anche un pò avulso dal gioco. D'altronde, è cosa nota che Sari predilige la partecipazione dell'attaccante alla manovra, mentre all'ex Samp piace principalmente giocare con lo sguardo diretto verso la porta ed essere imprevedibile nell'ultimo tocco. L'ideale, per il bravo Manolo, sarebbe potersi muovere da seconda punta con licenza di svariare o anche come esterno alto, pronto poi a "rientrare" al centro per far esplodere il suo potente mancino. Anche in quest'ultimo caso, Sarri, pero' ha preferito affidarsi, per una questione di equilibri tattici, ad un giocatore, Callejon, capace di percorrere tutta la fascia ed aiutare in fase difensiva, laddove invece il bergamasco si troverebbe leggermente in difficoltà. Se non ci dovessero essere clamorosi colpi di scena, Sarri opetrà ancora con il consolidato 4-3-3 con cui gli azzurri hanno fatto grandi cose e per Gabbiadini svanirebbe ancora l'opportunità di giocare al fianco di Higuain. La panchina però diventerebbe in quel caso troppo pesante e l'attaccante si trasformerebbe in un'ottima pedina di scambio o verrebbe utilizzato per far cassa, visto che comunque la sua valutazione resta molto alta e gli estimatori potrebbero essere ancora alla finestra. Vincenzo Capuano

12/07/2016

DIMARO: ALLENAMENTO SOTTO LA PIOGGIA PER GLI AZZURRI. OGGI DOPPIA SEDUTA.

Quarto giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Seduta sotto una fitta pioggia. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione senza pallone. Successivamente allenamento con la comitiva divisa in gruppi: difensori, centrocampisti e attaccanti. Mentre un gruppo svolgeva lavoro tecnico tattico, gli altri due erano impegnati su circuito di forza. Chiusura con centrocampisti e attaccanti che hanno fatto esercitazioni sui tiri in porta. Differenziato sul campo per Albiol e Reina. Piscina per Tonelli. Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2016

NAPOLI: È GIACCHERINI IL SECONDO ACQUISTO PER SARRI?

Emanuele Giaccherini dovrebbe essere il secondo acquisto del Napoli, dopo Tonelli, di questa finestra di mercato. Il condizionale è d'obbligo, in virtu' di analoghi casi di mercato, ovviamente non legati solo al Napoli, in cui sembrava tutto concluso e poi, all'ultimo minuto, le trattative sono naufragate. L'operazione effettuata a fari spenti da Cristiano Giuntoli sembrerebbe esser giunta al capolinea; così l'esterno ex Bologna sarebbe pronto a diventare il calciatore giusto per rinforzare il centrocampo e l'attacco azzurri. Il 31enne originario di Talla (Arezzo) è da sempre utilizzato ed apprezzato per le sue capacità tecnico-tattiche, che gli consentono di poter ricoprire tanti ruoli dalla cintola in su: può giocare infatti come mezz'ala destra e sinistra, trequartista, esterno tra attacco e centrocampo (all'occorrenza anche centrocampista centrale). Sono quattro posizioni, queste, cruciali per il 4-3-3 adottato da Maurizio Sarri, per la sua idea di calcio o qualora vi sia l'eventualità di testare altri schemi. Anche perché il giocatore è dotato di un'ottima visione di gioco e capacità di inserimento senza palla, senza disdegnare l'approccio uno contro uno con il proprio marcatore per creare superiorità numerica sui versanti esterni. L'esperienza internazionale è un altro dei pregi di Emanuele Giaccherini: un classe '85 che ha disputato due europei (2012 e 2016) con la Nazionale italiana, una Confederations Cup nel 2013 e calcato i campi della Premier League con il Sunderland (club proprietaria del suo cartellino) dal 2013 al 2015. Ha collezionato 32 presenze nel massimo campionato inglese, 104 in Serie A (vincendo due scudetti alla Juve con Conte in panchina) e 29 complessive con l'Italia. Se, e ribadiamo se, la trattativa dovesse andare in porto, si tratterebbe a nostro avviso di un buon acquisto che, evidentemente, escluderebbe quello di Candreva, calciatore sicuramente di maggiore talento ma che presupporrebbe un investimento assai oneroso. Il "folletto" in forza al Bologna nell'ultima stagione, completerebbe non uno ma ben due settori dell'organico partenopeo: se dovessero arrivare anche Pereyra e Witsel, o profili simili. Perché il solo Giaccherini non basta, mancano altre due figure importanti per la mediana azzurra. E non solo. Alessandro Alberto Di Porzio

13/07/2016

MERCATONAPOLI: TANTI I NOMI NEL MIRINO DI GIUNTOLI, LA PRIORITÀ È A CENTROCAMPO.

Giorni bollenti per il mercato azzurro che, nelle ultime ore, potrebbe registrare importanti novità circa nuovi possibili arrivi. Infatti, sembra essere giunta a buon fine la trattativa relativa a Giaccherini che, con molta probabilità, vestirà la maglia azzurra nella prossima stagione. Un cambio di rotta repentino da parte del club partenopeo che, ritenuto l'acquisto di Candreva troppo oneroso, ha virato perentoriamente sul centrocampista della Nazionale prelevandolo dal Sunderland. Giaccherini, reduce da un ottimo europeo è un giocatore molto duttile, bravo in più zone del campo e in possesso anche di buone doti realizzative, Di contro, sembra ormai sfumato l'approdo di Witsel all'ombra del Vesuvio. Il centrocampista dello Zenit, avrebbe (il condizionale quando si parla di mercato è d'obbligo) scelto un'altra destinazione. Resta da definire la trattativa che conduce a Pereyra. L'argentino sembrerebbe propenso ad accettare il trasferimento all'ombra del Vesuvio ma, anche in questo caso, non si possono escludere colpi di scena o ripensamenti, dall'una e dall'altra parte. Prima dicevamo di Candreva che, al momento, è abbastanza distante dalla maglia azzurra ma, essendo tramontata la pista Witsel, non si può escludere un rinnovato interesse per il giocatore attualmente in forza alla Lazio. Lo scoglio da superare è legato all'ingaggio chiesto dal giocatore. Vedremo come finirà la questione. Sul fronte delle partenze, nonostante le tantissime voci di corridoio su Higuain e Koulibaly, tutto sembra ancora tacere. I due gioielli non sembrano ancora destinati a partire. In particolare, per Higuain sembra esser partita una vera e propria asta che vede come protagonisti il PSG, l'Arsenal e l'Atletico Madrid. L'uno disposto probabilmente ad accontentare le richieste economiche del patron del Napoli, gli altri due pronti ad offrire una cifra sostanziosa più una contropartita tecnica. Fabrizio Rossi

13/07/2016

DIMARO: QUINTO GIORNO DI ALLENAMENTO. DIFFERENZIATO PER ALBIOL, REINA E TONELLI.

Oggi quinto giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino l'allenamento è cominciato con il sole ed è terminato con una leggera pioggia. La squadra in avvio ha svolto lavoro atletico di attivazione. Poi la comitiva si è divisa in due gruppi. Mentre i difensori erano impegnati nella seduta tecnico tattica, gli altri uomini della rosa hanno lavorato sulla potenza aerobica. Di seguto i due gruppi si sono scambiati i ruoli alternandosi nel lavoro tattico e aerobico. Differenziato in palestra e corsa sul campo per Albiol, Reina e Tonelli. Fonte e foto: SSC Napoli

14/07/2016

MERCATONAPOLI: È SEMPRE IL CENTROCAMPO LA PRIORITÀ. NECESSARIO INNALZARE IL LIVELLO TECNICO.

Con il rientro dei calciatori impegnati con le rispettive nazionali questa estate, i ritiri estivi sono già in corso per preparare al meglio la nuova stagione. Ovviamente le rose non sono al completo, il precampionato è lungo così come il calciomercato, che permetterà a tecnici e dirigenze di valutare eventuali movimenti in entrata e uscita. Gli azzurri, come da tradizione, sono a Dimaro per i primi giorni di ritiro tra le montagne e Sarri, mentre lavora con gli uomini a disposizione, aspetta anche notizie dal mercato per innesti importanti. Tanti i nomi accostati al Napoli in queste ultime settimane, ma finora di concreto c'è stata solo la firma di Tonelli. Oltre all'ex difensore dell'Empoli c'è bisogno di intervenire a centrocampo, proprio dove in questo periodo sono concentrate le attenzioni della dirigenza. La ricerca è impostata su un giocatore duttile, capace di sostenere entrambe le fasi di gioco e presente in fase realizzativa. Dopo gli accostamenti di Witsel, Kramer, Pjaca sembrerebbero ora essere d'interesse del club partenopeo Giaccherini e Pereyra. I due centrocampisti rispecchierebbero alla perfezione le caratteristiche ricercate, inoltre conoscono bene il calcio italiano. Entrambi sono stati pedine importanti della Juventus negli ultimi anni e, quindi, non mancano di esperienza e personalità. Pereyra, a causa di qualche infortunio di troppo, non ha trovato molto spazio nell'ultima stagione con la maglia bianconera ma sarebbe un'arma offensiva importante nella trequarti nemica, sia in mezzo al campo che sulle fasce. Giaccherini, invece, (la trattativa che dovrebbe portarlo a Napoli sembra ai dettagli) è stato recente protagonista agli Europei dove ha ritrovato nuovi stimoli ed un'ottima condizione fisica dimostrandosi tra i più efficaci degli azzurri. Abile e rapido in entrambe le fasi di gioco, è presente spesso anche all'appuntamento con il gol. Queste due piste tuttavia non escludono l'interessamento degli azzurri per Candreva. Per l'esterno della Lazio è ben noto il corteggiamento del Napoli che sarebbe pronto ad accogliere il centrocampista anch'egli protagonista con l'Italia. Potrebbe essere un'ottima pedina sulla fascia destra (ma non solo) insieme a Callejon, entrambi dotati di gran corsa ma soprattutto di qualità e spirito di sacrificio. Dopo aver completato il pacchetto di centrocampo, la dirigenza potrebbe prima della chiusura del mercato intervenire ancora in difesa per aumentare la qualità soprattutto di chi subentra per far rifiatare i titolari. Diversa invece la situazione in attacco dove il quintetto azzurro, tra i più forti del campionato, potrebbe non subire cambiamenti se non ci saranno giocatori in partenza, tra i quali Higuain la cui permanenza sarebbe determinante. Gianluca Cotone.

14/07/2016

DIMARO: SESTO GIORNO PER GLI AZZURRI, DIFFERENZIATO PER TONELLI E ALBIOL.

Oggi sesto giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra al mattino ha aperto la seduta con esercizi di attivazione. Di seguito la comitiva si è divisa in due gruppi. Mentre i difensori svolgevano seduta tecnico tattica, i centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati su circuito di forza. Differenziato per Tonelli ed Albiol. Reina ha svollto differenziato col pallone. Chiriches, rientrato ieri in gruppo, ha fatto lavoro personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

14/07/2016

VALDIFIORI: A NAPOLI STO BENISSIMO, MI SENTO PARTE INTEGRANTE DEL GRUPPO.

"A Napoli sto benissimo e voglio giocare ancora con la maglia azzurra". Mirko Valdifiori a cuore aperto ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il centrocampista azzurro rivela le sue ambizioni ed i suoi desideri futuri. "Siamo reduci da un anno bellissimo perché siamo riusciti a centrare la Champions. A livello personale ho avuto qualche difficoltà di ambientamento, ma adesso ho fatto esperienza, sto bene in questo gruppo e sono deciso e determinato a dire la mia in questa stagione". "L'anno scorso partimmo con un po' di scetticismo attorno a noi, ma insieme al mister abbiamo lavorato tanto, ci siamo sempre più compattati strada facendo ed abbiamo raggiunto il traguardo dell'ingresso in Champions. Mi sento parte integrante del Napoli e sarà bellissimo giocare sul palcoscenico internazionale più importante. Il San Paolo è uno stadio che ti dà sensazioni uniche e vogliamo riviverle anche in questa stagione". Quali sono gli obiettivi di quest'anno per te e per il Napoli? "Il Napoli è un top Club in Italia e dobbiamo essere consapevoli che bisogna lavorare per vincere, senza porsi obiettivi a lungo termine, ma con la certezza di poter esprimerci ad alti livelli. L'entusiasmo e la voglia ci accompagnano sempre e siamo pronti a dare il massimo anche per i tifosi che ci hanno accompagnato anche qua in ritiro. Io sono qui, spero che il Napoli punti ancora su di me, il mio desiderio è rimanere, a Napoli sto benissimo, la mia famiglia si trova bene e quindi mi auguro di giocare con la maglia azzurra ancora. E poi in questa città c'è un calore speciale che ti regala tante emozioni". Come hai ritrovato Sarri? "Sarri è sempre attento a tutto, meticoloso sui dettagli, lo conosco bene e so come lavora. Il gruppo ha imparato a seguirlo e tutti siamo a sua disposizione per qualsiasi soluzione tattica. Il mister è uno che sa benissimo cosa chiedere ai singoli calciatori. La mia promessa è che daremo tutto per portare il Napoli quanto più in alto sarà possibile" Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2016

DIMARO: SETTIMO GIORNO DI RITIRO PER GLI AZZURRI. LAVORO TATTICO E TIRI DA FERMO.

Oggi settimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Di seguito esercitazioni su calcio da fermo e conclusioni in porta. Allenamento specifico per i portieri con la macchina sparapalloni. Differenziato per Albiol, Chiriches, Reina e Tonelli. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2016

NAPOLI: TANTE VOCI IN ENTRATA E IN USCITA, OCCHI PUNTATI SU HIGUAIN E KOULIBALY

Il ritiro degli azzurri è iniziato da una settimana, si è unito ai compagni di squadra anche Chiriches primo reduce dagli Europei e in attesa del resto del gruppo e dalla prima uscita stagionale mister Sarri con il suo staff sta preparando la prossima stagione. Un grande lavoro è nelle mani del direttore sportivo Giuntoli che deve arricchire la rosa di alcune pedine fondamentali per lottare in tutte le competizioni che vedranno impegnati gli azzurri. Gli acquisti per ora sono fermi al solo Tonelli nell'attesa che venga annunciato il nazionale azzurro Giaccherini per il quale manca solo la firma. Sembrano sfumate invece le piste che portano a Candreva e Witsel. In uscita Andujar andrà all'Estudiantes. Per Giuntoli ed il presidente ci sarà però un gran lavoro per risolvere la questione dei rinnovi contrattuali, in modo particolare per Koulibaly (nella foto di copertina) corteggiato dal Chelsea di Conte e per il Pipita Higuain che sembra non voglia rinnovare e nelle ultime sarebbe stato tentato da un offerta della Juventus che pagherebbe l'ntera clausola di rescissione. Voci più o meno fondate, in pieno 'stile calciomercato'. Meglio quindi attendere che acquisti e cessioni diventino ufficiali e a tal proposito la settimana prossima giungerà in ritiro anche il presidente De Laurentis per dimostrare la sua vicinanza al gruppo. Non si escludono sorprese e colpi di scena. Domenico Paradiso

16/07/2016

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Oggi ottavo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino, dopo il riscaldamento iniziale, la squadra si è divisa in due gruppi. I difensori hanno svolto in avvio allenamento tecnico tattico, mentre i centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati su circuito di forza. Successivamente i due gruppi hanno alternato la tipologia di lavoro. Chiriches ed Albiol hanno svolto la prima parte di seduta tecnico tattica in gruppo. Primo giorno di lavoro in gruppo per Reina che ha svolto seduta completa con i preparatori dei portieri. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2016

NAPOLI: ECCO GIACCHERINI, DUTTILITÀ E QUALITÀ AL SERVIZIO DI SARRI.

Svolte le visite mediche di rito, proprio da quache minuto Emanuele Giaccherini ha finalmente firmato il nuovo contratto che lo lega ufficialmente alla SSC Napoli, squadra che lo ha prelevato dal Sunderland sbaragliando la concorrenza che in Italia, aveva visto il nome dell'esterno vicino soprattutto al Torino. Il giocatore ha sottoscritto un accordo triennale per poi ripartire per le vacanze. Come consuetudine, il Presidente De Laurentiis ha accolto il nuovo acquisto con un tweet, " Benvenuto Emanuele" Gli azzurri hanno quindi definito la seconda operazione di mercato in entrata, dopo quella che ha portato all'ombra del Vesuvio, il difensore Lorenzo Tonelli. Giaccherini, con la sua duttilità, sarà sicuramente utilissimo al tecnico Sarri, toscano come lui, che potrà avvalersi dell'ex Sunderland per ricoprire più ruoli. Il centrocampista della Nazionale Italiana, infatti, oltre ad essere un ottimo esterno, può essere impiegato anche come mezzala di centrocampo, facendo rifiatare se necessario, capitan Hamsik, ma anche in un eventuale ruolo da seconda punta, considerata la sua abilità di muoversi "nello stretto" e di fornire assist, svariando lungo l'intero fronte offensivo. Ma Giaccherini potrà senza dubbio essere anche impiegato nel ruolo di Callejon, vista la bravura nel ripiegare ed aiutare il centrocampo nella fase di non possesso, con il movimento "ad elastico" che ha sempre contraddistinto l'esterno spagnolo, che finora non aveva trovato in rosa il suo giusto alter-ego. Il nuovo acquisto, ha dalla sua grandissime capacità tattiche ed anche fisiche, che potrebbero consentirgli di ritagliarsi, con le tre competizioni che gli azzurri andranno ad affrontare, uno spazio importante nella rosa del club. "Giak", come è stato ribattezzato nel gergo calcistico, si unisce alla causa azzurra con tanta voglia di ricalcare da protagonista palcoscenici importanti, che Europeo a parte, gli erano mancati dopo la breve avventura in Inghilterra: dopo due stagioni alla Juve infatti, ea stato acquistato dal Sunderland dove, dopo la prima stagione costellata da 5 reti in 32 presenze, nela successiva ha avuto poco spazio. Arriva così la decisione di tornare in Italia, in prestito al Bologna, dove il toscano riesce a mettersi in mostra e strappare un pass per Euro2016 dove poi si è messo in grande evidenza, al punto da finire nel mirino della società partenopea che ne acquisito il cartellino. Vincenzo Capuano foto tratta dal sito ufficiale della SSC Napoli (Giaccherini con l'Amministratore Delegato Andrea Chavelli)

17/07/2016

NAPOLI, TANTI I NODI DI MERCATO: DAL CENTROCAMPO AL REBUS HIGUAIN

Il Napoli ha ormai concluso la sua prima settimana di ritiro a Dimaro e portato a termine l'operazione Giaccherini: giocatore duttile, esperto, ed utile per Maurizio Sarri. Ma il secondo acquisto, dopo

quello di Tonelli, di questo calciomercato non completa affatto una rosa comunque già competitiva. Inoltre, c'è da disinnescare la bomba "Higuain", accesa dalle parole del procuratore e fratello Nicolas, prima che rischi di scoppiare definitivamente, per via del presunto interessamento della Juventus. Dunque, l'estate torrida della dirigenza azzurra, nonostante il soggiorno della squadra tra le fresche Dolomiti della Val di Sole, è giunta al punto più caldo a poco più di un mese dall'inizio ufficiale del campionato. Come già noto, l'organico partenopeo necessita ancora di rinforzi tra centrocampo ed attacco. Innesti, questi, che serviranno come non mai in vista della prossima stagione. L'arrivo dell'ex jolly di Cesena e Juventus, nonostante le sue doti camaleontiche non basta per compensare le mancanze della rosa a disposizione del tecnico tosco-napoletano. Lo stesso discorso sarebbe valso per Witsel: il nazionale belga inseguito a lungo dal Napoli e (sembrerebbe) bocciato proprio da Maurizio Sarri, per le sue caratteristiche poco affini alla sua idea di gioco. Ma la vera questione su cui fare luce riguarda sempre il futuro di Gonzalo Higuain. È legato al Pipita il destino del Napoli:, per le strategie di mercato e per il progetto tecnico-tattico e gli scenari in divenire. Per ora, nulla sembra essere certo, se non che l'argentino ambisca a mirare ancora più in alto, probabilmente in termini sia remunerativi che "di campo" (vuole puntare ad una big europea per conquistare la Champions?), e che, qualora arrivasse un'offerta di 94 milioni e 700mila euro, De Laurentiis sarà obbligato a incassare l'assegno e a reinvestire nel miglior modo possibile il capitale ottenuto. Salvo clamorosi colpi di scena. La plusvalenza sarebbe storica per il Napoli, e in un certo senso direttamente proporzionale alla perdita tecnica, malgrado i 29 anni di Higuain e la probabilità di non avere più a disposizione una macchina da 30 gol stagionali. Tuttavia, con un organico rinforzato al punto giusto, la solidità e la qualità conferita agli azzurri dall'allenatore dell'Empoli, il Napoli potrà continuare ad essere altamente competitivo. A patto che il da farsi venga calcolato e programmato scrupolosamente. Mancano ancora un difensore, un terzino destro, due centrocampisti - a la Herrera ed Allan, per intenderci - ed un vice Higuain (se Gonzalo resta). Il sudamericano, insomma, è il sole attorno al quale ruotano (e ruoteranno) le scelte azzurre, nel caso o meno in cui decida di eclissarsi dietro una luna bianconera. Alessandro Alberto Di Porzio

17/07/2016

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER HYSAJ E TONELLI, ESAMI CLINICI PER REINA.

Oggi nono giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente lavoro su circuito di forza. Di seguito allenamento tecnico tattico con seduta specifica per reparti. Differenziato per Hysaj e Tonelli. Reina, che ieri ha accusato un fastidio muscolare alla coscia destra, si è sottoposto in mattinata ad esami clinici. Reina si è sottoposto in mattinata ad esami clinici. Pepe ha effettuato ecografia e risonanza magnetica che hanno evidenziato una elongazione del bicipite femorale della coscia destra. Il portiere azzurro farà terapie e lavoro differenziato per una settimana e poi ripeterà gli accertamenti clinici. Fonte e foto: SSC Napoli

17/07/2016

DIMARO: CALLEJON, JORGINHO, TONELLI E ROBERTO INSIGNE INCONTRANO I TIFOSI.

Il Napoli accende il calore ed illumina d'azzurro la serata in Val di Sole. Callejon, Jorginho, Tonelli e Roberto Insigne hanno incontrato i tifosi nella Piazza di Dimaro Folgarida rispondendo a curiosità e domande dei sostenitori tra l'emozione e l'entusiasmo generale. Queste le parole salienti dei protagonisti azzurri sul palco: Lorenzo Tonelli: "Mi sto trovando benissimo nel gruppo, qui c'è tanto da imparare per me, sono insieme a tanti campioni e sicuramente grazie a loro crescerò. . Per me questo è un grande salto di qualità" "Conosco Sarri, ha sempre la stessa voglia di lavorare e di stupire. E' arrivato ad Empoli che non era conosciuto quasi da nessuno ed ha fatto un gran lavoro. A Napoli sta proseguendo con la sua mentalità per mettere in atto la sua idea di gioco in maniera spettacolare" "Sono contento di poter lavorare ancora con il mister. Mi ha fatto migliorare e maturare e sono felice di essere qui anche per Sarri" "In un Club così prestigioso come Napoli si parte sempre per vincere. Personalmente credo che essere qui potrà essere fondamentale per arrivare al top della mia crescita come calciatore e spero di dimostrarlo" Josè Callejon: "Sono contentissimo di aver rinnovato con il Napoli. Dal primo giorno che sono arrivato qui sto benissimo e questa città è diventata una mia grande famiglia. Ho sempre detto di voler giocare a lungo nel Napoli e sono felice qui" "La Champions è un appuntamento splendido e noi vogliamo lavorare tanto adesso per poterci esprimere al massimo anche in campo internazionale" "Noi siamo forti, siamo consapevoli della nostra potenzialità e se continuiamo con questa intensità possiamo puntare a tutti gli obiettivi" "Per noi il San Paolo è importantissimo, il pubblico è il nostro giocatore in più e lo sarà sempre" Quanti gol pensi di poter fare quest'anno? "Speriamo di fare tanti gol, adesso però pensiamo a lavorare e poi cercheremo di dare il massimo. Siamo una famiglia oltre che una squadra e se continuiamo così possimo arrivare in alto". Quale è stato il gol più importante sinora della tua carriera? "Credo che il gol più importante ancora debba arrivare e spero di farlo quest'anno col Napoli". Tu sei spagnolo, ma quanto ti senti napoletano? "Mi sento napoletano…assai" Jorginho: "Speravo di andare agli Europei, però sono scelte ed io rispetto le scelte di un allenatore. Ora penso al Napoli e sono concentrato sulla stagione che sta per cominciare" "Non dobbiamo pensare alla Juve o agli avversari, il nostro obiettivo è migliorare e cercare di fare ancora meglio nella prossima stagione. Siamo al secondo anno con Sarri e possiamo dare ancora di più" "Vincere in Italia è molto difficile però siamo sulla strada giusta e ce la metteremo tutta per arrivare al top. Sarri sta ripartendo da ciò che di buono abbiamo fatto nella scorsa stagione e sta cercando di mettere tutti in condizione di esprimersi al massimo" "L'energia del San Paolo è unica e se c'è da dare l'anima e tirare fuori qualcosa in più, noi lo facciamo anche grazie alla spinta del pubblico". Pensi che questo sia stato l'anno più importante della tua carriera sinora? "Sì, è stato l'anno più importante della mia vita come rendimento. Ho raggiunto numeri importantissimi e prestazioni continue e per questo ringrazio Sarri ed i compagni di squadra" Sarri ti ha finalmente trovato il tuo ruolo giusto in campo? "Lui ha capito quali sono le mie caratteristiche, mi ha messo a mio agio in campo, ma io non gli ho chiesto nulla tatticamente, è stato bravissimo Sarri a comprendere il mio ruolo". Quale è stata la partita più emozionante della stagione? "Per me è stata Napoli-Frosinone, quando abbiamo fatto la festa Champions e quando il Pipita ha segnato il 36esimo gol facendo esplodere il San Paolo" Roberto Insigne: "Il mio sogno è di restare al Napoli e giocare con mio fratello in azzurro. Ma il Napoli è un grande Club e anche se dovessi andare in prestito sarò contento e darò il massimo. "Sono certo che comunque vada posso fare ancora tanta esperienza e se dovessi giocare in un altro posto, sono certo di poter tornare in azzurro l'anno prossimo ancora più forte e con maggiore maturità" Cosa daresti per fare un gol alla Juve?: "Darei tutto"! Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2016

UN NAPOLI SEMPRE PIÙ ITALIANO… SARÀ ANCHE MENO ARGENTINO?

Gli ultimi acquisti messi a segno dal Calcio Napoli hanno la caratteristica comune della nazionalità italiana: a gennaio c'è stato l'ingaggio dall'Atalanta di Alberto Grassi, praticamente mai utilizzato da Mister Sarri anche a causa di un infortunio che lo ha tenuto fermo ai box per un paio di mesi; alla conclusione dello scorso campionato è stato annunciato il difensore Lorenzo Tonelli, proveniente dall'Empoli e, più recente, il tweet presidenziale che ha sancito il trasferimento all'ombra del Vesuvio di Emanuele Giaccherini che ha vissuto da protagonista l'ultima manifestazione continentale, siglando anche una rete nel match d'esordio contro il Belgio. È evidente, quindi, il processo di italianizzazione messo in atto già da un po' di tempo dalla società presieduta da Aurelio De Laurentiis che qualche anno fa aveva addirittura annunciato di voler creare una squadra fatta solo di napoletani. Tramontata questa affascinante ipotesi, i partenopei hanno deciso di ingaggiare il più possibile calciatori italiani: in tal senso rientrano gli ingaggi, meno recenti in realtà, di Jorginho e Gabbiadini. Durante lo scorso campionato, era opinione comune che il principale difetto della rosa a disposizione dell'allenatore toscano fosse rappresentato dai pochi ricambi all'altezza rispetto alla squadra titolare che, a detta di molti addetti ai lavori, non aveva nulla da invidiare nemmeno a quella della Juventus. Ebbene, i tre acquisti messi a segno finora vanno proprio nella direzione di colmare questa lacuna: se con Tonelli il reparto dei centrali difensivi può ritenersi completo ed adeguato anche nelle alternative ai titolari, Santon e Giaccherini non sono da meno e potranno far rifiatare all'occorrenza Hysaj e Calljon che nell'ultima stagione hanno fatto più di una volta gli straordinari. Resta inteso che gli interventi principali vanno fatti nella zona centrale del campo, dove difficilmente si potrà continuare ad attingere alla bottega italiana anche perché l'ipotesi Candreva sembra ormai definitivamente tramontata. Tanti i nomi, soprattutto stranieri, circolati nelle ultime settimane ma con tutta probabilità, come accaduto anche di recente, il prossimo centrocampista azzurro sarà un nome del tutto nuovo; l'auspicio dei tifosi è che possa essere dello stesso livello, se non superiore, di quelli attuali. In questa tela ancora incompleta va inserito il caso Higuain: negli ultimi giorni si è detto tutto ed il contrario di tutto; è giunta l'ora che il Presidente in persona, atteso nelle prossime ore a Dimaro, faccia sentire la sua voce e chiarisca una volta per tutte i dettagli relativi alla clausola rescissoria del contratto che lo lega al Napoli (soprattutto in termini di scadenza e modalità di pagamento) e di come la società intenderà gestire la situazione. Sulla falsariga della strategia messa in atto dal Bayern Monaco negli ultimi anni, dopo aver prelevato Pjanic dalla Roma, la Vecchia Signora vorrebbe indebolire l'altra contendente allo scudetto privandola del suo calciatore più rappresentativo. Nell'ipotesi in cui ciò dovesse accadere, la dirigenza partenopea dovrà fare in modo che la squadra azzurra ne esca invece rafforzata, se non in attacco almeno nel suo complesso: il precedente della cessione di Cavani è, in tal senso, davvero incoraggiante. Fabrizio Infante

18/07/2016

DIMARO: AZZURRI IN CAMPO. E' ARRIVATO IL CAPITANO, DIFFERENZIATO PER TONELLI E HYSAJ.

Oggi decimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. In avvio la squadra ha svolto riscaldamento con "torello" e attivazione con ostacoli bassi. Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con esercitazioni su calci da fermo. Primo giorno a Dimaro Folgarida per Hamsik giunto in Val di Sole ieri sera. Marek ha svolto test fisici in palestra e corsa leggera in campo. Differenziato per Tonelli e Hysaj. Terapie per Reina Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2016

NAPOLI - ANAUNE 10 - 0. BUON TEST AMICHEVOLE PER I PARTENOPEI

Il Napoli va in doppia cifra nella prima amichevole a Dimaro Folgarida. Finisce 10-0 contro i dilettanti dell'Anaune. Arrivano subito le prime doppiette di Gabbiadini ed El Kaddouri, poi c'è la rete di Chiriches prima che nella ripresa arrivi la linea verde con i gol di Lasicki, Dezi, Dumitru e Roberto Insigne. Sarri mette in campo l'intera rosa a disposizione e trae le prime indicazioni in vista della prossima amichevole con il Trento di sabato 23 luglio. Napoli primo tempo: Rafael, Maggio, Chiriches, Koulibaly, Ghoulam, Allan, Jorginho, Grassi, Callejon, El Kaddouri, Gabbiadini. All. Sarri Napoli secondo tempo: Sepe, Maggio (56' Celiento), Lasicki, Koulibaly (56' Albiol), Ghoulam (56' Luperto), David Lopez, Valdifiori, Grassi (56' Dezi), Roberto Insigne, El Kaddouri (56' Tutino), Gabbiadini (56' Dumitru). Marcatori: 22' Gabbiadini, 29' El Kaddouri, 35' Chiriches, 45' Gabbiadini, 50' El Kaddouri, 53' autogol Cipriano, 55' Lasicki, 57' Dezi, 72' Dumitru, 79' Roberto Insigne - Primo tempo - 13' - buona occasione per Gabbiadini ma il portiere si oppone bene al tiro di Manolo 22' - gol del Napoli. El Kaddouri lancia Gabbiadini che infila di precisione: 1-0 29' - secondo gol del Napoli con El Kaddouri con un diagonale da fuori area: 2-0 35' - terzo gol del Napoli con un colpo di testa sotto porta di Chirlches: 3-0 45' - quarto gol del Napoli con gabbiadini servito bene ancora da El Kaddouri: 4-0 - Secondo tempo - 50' - quinto gol del Napoli. Splendida azione di El Kaddouri che controlla di suola, salta un difensore con un tunnel e tiro che finisce all'incrocio del palo lungo: 5-0 53' - autogol di Cipriano: 6-0 55' - settimo gol del Napoli con Lasicki di testa su cross di angolo. 57' - ottavo gol di Dezi. Sinistro a giro di Roberto Insigne, respinta del portiere e tap in di Dezi: 8-0. 72' - nono gol del Napoli. Penetrazione di Dumitru che salta due difensori ed infila di precisione: 9-0. 79' - decimo gol del Napoli. Gran tiro al volo di Roberto Insigne su assist di Valdifiori: 10-0 Fonte e foto: SSC Napoli

19/07/2016

NAPOLI: ANCHE L'ACQUISTO DI UN PORTIERE È UNA PRIORITÀ.

Dal 2013 ad oggi, eccezion fatta per la stagione 2014-15, una delle certezze del Napoli ha avuto (ed ha) un nome ed un cognome: José "Pepe" Reina, navigato ed eclettico portiere iberico, voluto fortemente da Benitez, al suo arrivo, e pedina imprescindibile per la difesa di Maurizio Sarri. Lo spagnolo non ha mai avuto un vice di pari livello, o almeno di esperienza, da inserire all'occorrenza. E, questa è une delle priorità, a nostro modesto avviso, da sanare. Sull'argomento, ci siamo già espressi più volte ma ora, con l'infortunio capitato a Reina, il problema diventa importante L'anno scorso erano Gabriel e Rafael le "spalle" dell'estremo difensore classe '82. Il carioca ex Santos, non ha mai convinto nè l'attuale manager del Newcastle nè il tecnico tosco-napoletano: due annate fa, gli fu preferito, con grande ritardo, Andujar mentre l'anno scorso, tocco' a Gabriel scendere in campo solo in 4 occasioni: 1 in campionato, contro l'Udinese (3-1 per i bianconeri) e 3 volte in Europa League. Alla casa-base è tornato anche il giovane Sepe, cresciuto proprio nelle giovanili azzurre ed esploso in Serie A ad Empoli proprio con Sarri, ma reduce da un'annata anonima in

prestito alla Fiorentina ed ora speranzoso in un rilancio all'ombra del Vesuvio. Ma, il giovane portiere è pronto per sostituire Reina in campionato e in Champions? Con tutto il dovuto rispetto, riteniamo che forse sarebbe meglio per gli azzurri intervenire sul mercato alla ricerca di un dodicesimo con un più ricco bagaglio di esperienza rispetto all'ex viola. Il capitolo "portiere", dunque, è un altro fondamentale tassello da sistemare, per perfezionare a dovere un organico già di alto livello. Anche perché, un settore delicato come quello difensivo necessita di un interprete che sappia infondere calma ed organizzazione al reparto, oltre che destreggiarsi con i guantoni. Questa è una priorità del mercato azzurri: insieme ad un infoltimento congruo a centrocampo. Le altre strategie soni legate, poi, a Gonzalo Higuain: il cui destino "sta a cuore" dei media. Ma non è sicuramente l'unica questione di cui si deve occupare la dirigenza del Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

19/07/2016

MERCATONAPOLI: TORNA D'ATTUALITÀ IL NOME DI TOLISSO. FRENATA PER SANTON.

Proseguono senza sosta i ritiri delle squadre e i grandi club come il Napoli, in attesa del rientro dei calciatori ancora in vacanza post impegni nazionali, sono sempre più attivi anche sul mercato nel periodo forse più intenso dell'estate. Per gli azzurri si tratta di un calciomercato molto mirato, si punta a tenere in rosa i titolarissimi e cercare alternative di livello nonché alzare la qualità in mezzo al campo. A Tonelli potrebbe aggiungersi un altro difensore, mentre sembra essersi rallentata la pista che porta a Santon. Giuntoli è comunque alla ricerca di un esterno con caratteristiche simili ad Hysaj, veloce e propenso alla fase offensiva ma altrettanto abile in fase di non possesso. Un altro nome che è astato accostatao al Napoli in questi ultimi giorni è quello di Tolisso. Dopo Giaccherini potrebbe essere il giovane talento in forza al Lione l'altro tassello a metà campo. Il centrocampista classe 94' ha disputato un'ottima stagione con il Lione, con 45 presenze condite da 7 gol ed altrettanti assist Tolisso si è guadagnato l'interesse di molti club importanti. La dirigenza azzurra potrebbe quindi offrire a Sarri un altro centrocampista dalle caratteristiche giuste: giovane ma con molta esperienza in campo internazionale e soprattutto versatile. Tolisso nasce come mezz'ala ma, come nell'ultima stagione a Lione, ha perfettamente ricoperto il ruolo da mediano. Agilità e visione del gioco sono le caratteristiche principali del calciatore francese, abile in fase difensiva ma che spinge molto ed accompagna le azioni da lui impostate, riuscendo spesso a concluderle grazie ad un buon fiuto del gol. In uscita resta tutto fermo, le voci che portavano ad un addio del Pipita sono immediatamente rientrate con l'intervento del presidente che ha chiarito la faccenda, nessuna proposta ufficiale per l'attaccante argentino da alcun club. Gianluca Cotone

19/07/2016

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. RIENTRATO ANCHE STRINIC.

Oggi undicesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino attivazione e riscaldamento in avvio, poi la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro tecnico tattico specifico per i difensori, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto circuito di potenza aerobica. Chiusura con lavoro di core stability per il gruppo al completo. Tonelli ed Hysaj hanno fatto allenamento tecnico tattico col gruppo. Differenziato per Hamsik. Terapie per Reina. Primo giorno di allenamento per Strinic che è rientrato dopo gli impegni con la Nazionale agli Europei. L'esterno azzurro ha svolto test fisici in palestra. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

20/07/2016

MERCATONAPOLI: BUONI GLI ACQUISTI DI TONELLI E GIACCHERINI, ORA IL COLPO A CENTROCAMPO.

Con il ritiro che procede speditamente, il Napoli continua il suo mercato provando a trattenere i titolarissimi e ad arricchire la rosa con giocatori di livello. Tramontata la trattativa per Santon, i partenopei sembrano intenzionati a trattare nuovamente Widmer. Lo svizzero è da sempre sul taccuino di Giuntoli che ora potrebbe lanciare l'assalto decisivo. Il nazionale elvetico è estremamente duttile in quanto può ricoprire tutti i ruoli sulla fascia di sua competenza, la destra in virtù di una notevole fisicità e facilità di corsa. Si tratterebbe sicuramente di una validissima alternativa al bravo Hysaj. Quello degli azzurri dovrà essere un mercato mirato, con il quale colmare quel gap tecnico palesatosi durante la scorsa stagione con la Juve, in particolare per quanto attiene alle cosiddette seconde linee. Infatti, fino ad ora, gli acquisti fatti dal club partenopeo sono semplicemente in funzione di un consolidamento delle alternative. In questa ottica vanno inquadrati gli acquisti di Tonelli e Giaccherini, peraltro validissimi ed in grado di fornire un importante contributo alla causa azzurra. Per quanto attiene i titolarissimi, De Laurentiis ha chiaramento espresso la posizione della società in merito ad Higuain dopo aver mantenuto in organico i protagonisti della passata stagione. Ovviamente la situazione riferita al bomber azzurro resta comunque "in bilico" stante la validità della clausola rescissoria. Il giocatore è atteso a Dimaro il giorno 25 ma, oggi, il Presidente terrà una conferenza stampa , nel corso della quale, certamente ne sapremo di più. Fabrizio Rossi

20/07/2016

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER STRINIC E DE GUZMAN.

Oggi dodicesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento con ostacoli bassi in avvio. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi. Seduta tecnico tattica per i difensori, mentre centrocampisti ed attaccanti sono stati impegnati su circuito di forza. Di seguito i due gruppi hanno alternato la tipologia di lavoro. Differenziato per Strinic e De Guzman. Terapie per Reina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/07/2016

NAPOLI: DA DOMANI IN VENDITA I BIGLIETTI PER LE AMICHEVOLI CONTRO NIZZA E MONACO

La magica estate azzurra riaccende ancora una volta le emozioni sotto le stelle di Fuorigrotta. Il Napoli affronta in due amichevoli di prestigio i Club francesi del Nizza e del Monaco al San Paolo. Dopo il ritiro di Dimaro, i Guerrieri di Sarri abbracceranno i tifosi per due serate di gala che daranno il via alla stagione 2016/17. Il primo agosto il Napoli incontrerà il Nizza per festeggiare al San Paolo i 90 anni del Club azzurro, con una serata ricca di eventi e di iniziative speciali per celebrare l'evento. SSC Napoli- OGC Nice, lunedì 1 agosto 2016, ore 21.15 SSC Napoli- AS Monaco, domenica 7 agosto 2016 , ore 21.15. Una settimana dipinta d'azzurro per due test importanti che faranno da anticamera agli impegni internazionali del Napoli in Champions Nell'occasione la Società propone una promozione speciale per i tifosi. Coloro che vorranno assistere ad entrambe le gare potranno acquistare un mini abbonamento ed avere l'opportunità così di avere i due biglietti delle partite a prezzi scontatissimi. Per i tifosi che acquisteranno il "mini abbonamento" , che consente la partecipazione ad entrambi gli eventi, si informa che il tagliando dovrà essere conservato integro dopo la gara del 1 agosto, per consentire l'accesso anche alla gara del 7 agosto Questi i prezzi dei miniabbonamenti per Napoli-Nizza e Napoli-Monaco (tagliando valido per entrambe le gare): Curve 20 Euro inclusi diritti di prevendita Distinti 30 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna Nisida 40 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna Posillipo 50 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna Onore 80 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna family 20 Euro (ridotti 5 Euro) inclusi diritti di prevendita Questi, invece, i prezzi per chi volesse acquistare il tagliando di una singola gara: Curve 18 Euro inclusi diritti di prevendita Distinti 28 Euro inclusi diritti di prevendita TribunaNisida 35 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna Posillipo 45 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna Onore 75 Euro inclusi diritti di prevendita Tribuna family 15 Euro (ridotti 5 Euro) inclusi diritti di prevendita. I biglietti saranno in vendita da venerdì 22 luglio alle ore 10. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate e con la procedura on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Fonte: SSC Napoli

21/07/2016

MERCATONAPOLI: POCHE MOSSE IN USCITA IN ATTESA DI SVILUPPI FUTURI ANCHE TRA I PALI.

La situazione societaria in casa Napoli è ormai da molti anni estremamente solida e consolidata ed il tutto consente alla dirigenza partenopea di muoversi sul mercato in maniera attenta con l'obiettivo di piazzare acquisti e cessioni funzionali al progetto di tecnico di Sarri senza accumulare ritardi. Il mercato in entrata ha visto gli acquisti di Tonelli dall'Empoli e Giaccherini dal Sunderland mentre quello in uscita stenta a decollare con le sole operazioni di Zuniga al Watford ed il ritorno di Chalobah al Chelsea e Regini alla Sampdoria. E' proprio il mercato in uscita che al momento è condizionato dalle specifiche situazioni di alcuni pezzi da novanta come, ad esempio, Gonzalo Higuain e Kalidou Koulibaly. Per quanto riguarda l'argentino, autore di una stagione da record lo scorso anno con i suoi 36 splendidi goal in 36 giornate, le voci che girano sono tante ma nel bene e nel male è una situazione da chiudere per poter puntare eventualmente un sostituto del "Pipita" all'altezza delle prospettive azzurre. Anche Kalidou Koulibaly è finito nel vortice delle voci di mercato con l'attenzione di club importanti in tutta Europa. Il forte e potente difensore azzurro è esploso la scora stagione grazie alla cura Sarri che lo ha migliorato nella gestione dei movimenti della fase difensiva. Gli altri nomi caldi sono quelli di Manolo Gabbiadini (autore di una doppietta nell'ultima amichevole) e di Mirko Valdifiori che sembra interessare a molti club italiani. Capitolo a parte meritano i portieri per fornire alternative solide al titolare Pepe Reina che nel frattempo, è fermo ai box per un infortunio patito in allenamento. Rafael non ha mai giocato e Sepe è reduce da un'annata anonima alla Fiorentina. nel recente passato si vociferava di un interessamento della dirigenza partenopea per l'atalantino Sportiello che ha disputato una buona stagione, dando l'impressione di essere già pronto per il salto in una squadra con superiori ambizioni. Più in generale, l'obiettivo fondamentale del mercato azzurro resta comunque la necessità di fornire al più presto a Sarri i profili giusti (centrocampista ed esterno destro) per completare ed arricchire ulteriormente un organico già di alto livello che possa ben figurare nelle tre competizioni. Gennaro Perna

21/07/2016

DIMARO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. LAVORO TATTICO E CALCI DA FERMO.

Oggi tredicesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra al mattino ha svolto riscaldamento col pallone e attivazione con ostacoli bassi. Successivamente lavoro tecnico tattico col gruppo al completo. Di seguito partitina a campo ridotto. Finale dedicato alle esercitazione su calci da fermo. Nel pomeriggio riposo. La preparazione riprenderà domani con una doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

21/07/2016

PRESENTATA LA TERZA MAGLIA DEL NAPOLI, LA NUOVA KOMBAT SKIN.

Presentata oggi, giovedì 21 luglio – rigorosamente online su sscnapoli.it e sulle pagine Facebook, Twitter e Instagram del team partenopeo – la terza maglia Kappa per la stagione 2016-2017. La nuova Kombat™ Skin continua a rivoluzionare il mondo dell'abbigliamento tecnico sportivo: una maglia da calcio inafferrabile che integra il principio dello Stop Stopping (funzione antitrattenuta) con la proprietà Untenable del tessuto, rendendo impossibile aggrapparsi all'avversario. puf Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2016

MERCATONAPOLI: OCCHI PUNTATI SULLA CORSIA DESTRA, ATTESA PER IL CENTROCAMPISTA.

Messe a tacere le voci su Higuain, almeno per il momento, Sarri attende la punta argentina in ritiro per il 25 luglio, data fissata per il rientro anche di Insigne e Mertens. Ora il Napoli si rituffa nel mercato in entrata. Sfumato Santon, gli azzurri sembravano intenzionati a virare su Widmer, ma la pista più percorribile pare essere quella che porta a Giulio Donati, ventiseienne di proprietà del Magonza, cresciuto nel vivaio dell'Inter. Per quanto riguarda il centrocampo, si rincorrono le voci di un interessamento da parte del Torino per Mirko Valdifiori, il centrocampista starebbe già valutando le offerte della società piemontese (qualcosa potrebbe muoversi dopo il week-end). Per quanto riguarda i nuovi arrivi sembra esserci un momento di stand-by con la priorità che viene data al laterale basso di destra, ma nulla esclude che il Napoli stia pazientemente attendendo novità direttamente da Porto, dove risiede quell'interessantissimo Herrera di cui si parla da tempo, ma che per ora ha una valutazione troppo alta per i parametri azzurri. In attacco c'è abbondanza, con Giaccherini che insieme ad El Kaddouri potrebbe rivestire il ruolo di vice-Callejon e Gabbiadini che in attesa del Pipita fa subito bene nella prima amichevole. All'attaccante bergamasco sembra andare molto stretta la panchina, ma ad oggi non vengono ravvisate per lui offerte importanti che potrebbero far riflettere i partenopei che, poi, in caso di una sua cessione, dovrebebro anche preoccuparsi di reperire un adeguato sostituto. Vincenzo Capuano

22/07/2016

DIMARO: 14° GIORNO DI RITIRO, DOPPIA SEDUTA. DIFFERENZIATO PER HAMSIK, TONELLI E DE GUZMAN.

Oggi quattordicesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento senza pallone. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi: i difensori sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica specifica, mentre centrocampisti e attaccanti hanno svolto lavoro di potenza aerobica. Chiusura con il gruppo al completo che ha fatto esercizi di core stability. Differenziato per Hamsik, Tonelli e De Guzman. Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2016

SERIE A: NAPOLI A PESCARA PER LA PRIMA DI CAMPIONATO, POI BIG MATCH AL SAN PAOLO CONTRO IL MILAN

Sarà Pescara-Napoli la prima giornata di Serie A. Gli azzurri debutteranno allo stadio Adriatico. La prima sfida al San Paolo sarà Napoli-Milan nella seconda giornata. Altro big match per gli azzurri arriverà il 15 ottobre al San Paolo con Napoli-Roma. nell'ottava giornata Sempre ad ottobre, il 30, ci sarà Juventus-Napoli per l'11esima giornata. Nella prima domenica di dicembre ci sarà Napoli-Inter per la 15esima giornata. Il Napoli chiuderà l'andata con la Sampdoria al San Paolo. Pertanto il campionato 2016/2017 azzurro terminerà a Marassi nell'ultima giornata del 28 maggio Fonte: SSC Napoli

23/07/2016

MERCATONAPOLI: SITUAZIONE IN STALLO. TOLISSO NOME CALDO, QUALE FUTURO PER HIGUAIN?

Sono già trascorse due settimane dall'inizio del ritiro a Dimaro e continua senza sosta il lavoro degli azzurri sotto la guida del mister e del suo staff. Giorni frenetici per il Napoli, non solo sul campo. Gli occhi sono tutti puntati sulle mosse del direttore sportivo Giuntoli, alla ricerca di rinforzi per consegnare a Sarri gli uomini giusti per affrontare al meglio tutte le competizioni della prossima stagione. Sul fronte degli acquisti non ci sono novità, in quanto per ora sono arrivati solamente il difensore Tonelli ed il centrocampista offensivo Giaccherini. Molte trattative, però, sono in ballo in questi giorni. Dopo il leggero infortunio di Reina, il Napoli sembra essere alla ricerca di un portiere vice dello spagnolo, visto che Andujar è stato ceduto all'Estudiantes e sia Rafael che Sepe cercano una formazione che conceda loro più spazio. Le piste indicano uno scambio con l'Atalanta, che potrebbe cedere Sportiello al Napoli portando Sepe alla corte di Gasperini. Timido interesse anche per l'ex PSG Sirigu, ma la situazione appare difficile visto che l'estremo difensore vorrebbe giocare da titolare. Si cerca anche un esterno di fascia che possa essere una valida alternativa sia ad Hysaj che a Ghoulam. C'è stato un incontro con il procuratore di Donati, esterno del Mainz, ma sembra che i tedeschi non vogliano cedere il calciatore, quindi il nome più gettonato attualmente è Widmer dell'Udinese. Per la linea mediana, saltato l'arrivo del messicano Herrera, le manovre azzurre indicano come rinforzo per il centrocampo il francese Tolisso, uomo molto duttile che può ricoprire più ruoli. Sembra esserci l'accordo con il giocatore ma bisogna convincere l'Olympique Lione a cederlo. Tutto fermo in attacco, in attesa degli sviluppi della vicenda Higuain, che appare ancora molto incerta, anche se nell'ambiente azzurro c'è fiducia che tutto si risolva per il meglio. In uscita per ora solo Zuniga, ceduto al Watford, più una serie di giovani mandati a fare esperienza nelle serie minori. Richieste sono arrivate dal Torino per Valdifiori, ma il Napoli vuole cederlo solo per una cifra pari al livello del calciatore. E' arrivata a Giuntoli un'offerta del Chievo per El Kaddouri per il momento rifiutata dal Napoli. Molto corteggiato è anche il giovane Roberto Insigne, fratello minore dell'esterno di attacco azzurro. Per lui richieste sono giunte da diverse compagini di serie B, ma per ora resta aggregato al gruppo viste le buone prestazioni che sta facendo durante il ritiro. Nei prossimi giorni ci aspettiamo qualche movimento in arrivo e in uscita, che garantisca di avere la rosa al completo per l'avvio della stagione. Domenico Paradiso

24/07/2016

NAPOLI - TRENTO 4 - 0. BENE GLI AZZURRI NELLA SECONDA AMICHEVOLE

Napoli: Sepe (46' Rafael), Maggio (46' Hysaj), Chiriches (46' Albiol), Koulibaly (65' Luperto), Ghoulam (46' Strinic), David Lopez (46' Allan), Valdifiori (46' Jorginho), Hamsik (46' Grassi), Callejon (60' Roberto Insigne), El Kaddouri (65' Dezi), Gabbiadini (65' Dumitru). All. Sarri Trento: Scali (46' Demetz, 80' Rigione), Tomasi (46' Di Fusco), Casagrande, Cascone (84' Turri), Rizzon (46' Panizza), Boldini, Caliari (38' Appiah), Menegot (28' Brusco, 62' Ferraglia)), Ferrarese (46' Bentivoglio, 87' Cavagna)), Conci, Gherardi (46' Gattamelata). All. Manfioletti Marcatori: 7' Gabbiadini, 35' Gabbiadini, 58' Albiol, 90' Dumitru Il Napoli vince la seconda amichevole stagionale battendo il Trento per 4-0. Bellissima doppietta di Gabbiadini che apre la sfida con due sinistri spettacolari potenti e precisi. Nella ripresa va in rete Albiol con un bel colpo di testa e poi chiude Dumitru al 90esimo. Gara che rivala già i meccanismi tattici di Sarri e una discreta condizione nonostante i carichi di lavoro. Adesso ci sarà la terza amichevole con l'Entella in Val di Sole, che farà da anticamera al ritorno a Napoli e alle due amichevoli di gala con Nizza e Monaco al San Paolo. - Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2016

NAPOLI: RAUL ALBIOL, CLASSE ED ESPERIENZA PER LA DIFESA AZZURRA.

Raul Albiol è stato, la scorsa stagione, una piacevole conferma e pedina fondamentale del Napoli targato Sarri. Il difensore azzurro è ormai uno dei leader non solo nello scacchiere del reparto arretrato ma anche fuori dal campo avendo totalizzando 36 presenze in Serie A con un goal all'attivo nel match a Frosinone, terminato con un roboante 5 a 1 per gli azzurri. Testa alta e poche parole, ma tanti fatti. Con questo approccio, Albiol dimostra in ogni match di essere uno dei più forti difensori del pacchetto arretrato del Napoli e dell'intera Serie A. Un calciatore intelligente tatticamente, molto attento e soprattutto concentrato in ogni situazione di gioco, caratteristica che è molto migliorata sotto la gestione del tecnico toscano, tant'è che in campo si è rivelato un uomo insostituibile su cui Sarri ha potuto sempre contare per dare sicurezza ed esperienza all'intero reparto di difesa. Nella sua esperienza partenopea, Albiol ha più volte dimostrato di poter affrontare attaccanti rapidi e punte statiche trovandosi a suo agio sul terreno di gioco combinando la sua esperienza ai dettami tattici ed alla disposizione della squadra in fase di non possesso che sicuramente lo ha favorito, evitandogli "uno contro uno" in campo aperto dove forse poteva pagare dazio con avversari più veloci. La conferma dello spagnolo è necessaria per garantire quella forza del reparto arretrato e consentire ancora ai partenopei di recitare un ruolo importante nella lotta scudetto e tentare di ben figurare sia in Champions League che nella Coppa Nazionale. Albiol è forte fisicamente e di testa. Non è dotato di una grande velocità nel breve ma è in possesso di una grande tecnica di base per essere un difensore; ragazzo determinato e umile per nulla borioso e che sul campo vuole solo giocare a calcio con grande impegno, professionalità e sacrificio, qualità indispensabili per puntare in alto. In definitiva difensori di questa classe non è facile trovarli in giro sia in Italia che in Europa. Gennaro Perna Foto: SSC Napoli

24/07/2016

NAPOLI, MERCATO: STRAVOLGIMENTI IN ATTACCO, HIGUAIN IN PARTENZA.

Prosegue il ritiro del Napoli a Dimaro che, tra allenamenti ed amichevoli, è protagonista anche sul mercato. Dopo gli arrivi di Tonelli e Giaccherini comincia a muoversi anche il mercato in uscita per i partenopei con una clamorosa novità. Nella settimana scorsa le voci che avvicinavano il Pipita alla Juventus furono immediatamente smentite dall'intervento del Presidente De Laurentiis. Tuttavia ieri è cominciato un nuovo capitolo di questa strana faccenda, con Higuain che avrebbe sostenuto in segreto le visite mediche per il club bianconero a Madrid e che avrebbe un accordo di massima con la società torinese, pronta a sborsare il necessario per pagare la clausola rescissoria dell'argentino. Domani si farà definitivamente luce su questa trattativa che ora sembrerebbe sul punto di concludersi. L'addio di Higuain sarebbe ovviamente una grave perdita per il Napoli e le prestazioni offerte dal Pipita saranno difficili da sostituire, ma con una somma monstre che incasserebbe la dirigenza azzurra, si potrebbe intervenire subito e forte sul mercato per rafforzare decisamente la squadra. Senza dubbio il reparto che andrebbe fin da subito rinforzato è l'attacco, i nomi più caldi che interessano al Napoli sono quelli di Bacca ed Icardi. I due attaccanti delle due sponde milanesi rappresentano delle trattative non poco complicate, soprattutto per il capitano dell'Inter ritenuto incedibile più volte dalla dirigenza neroazzurra. Entrambi gli attaccanti sono rapaci d'area, dotati di gran corsa e fisicità che preferiscono agire al limite d'area avversario per cercare conclusioni ravvicinate. Tuttavia la quasi certa cessione di Higuain potrebbe a questo punto favorire l'ascesa di Gabbiadini, dato in partenza in questa sessione di mercato ma che ora potrebbe restare alla corte di Sarri. L'attaccante azzurro ha sempre risposto presente quando chiamato in causa risultando decisivo nei pochi minuti a disposizione. Anche ieri, nell'amichevole estiva contro il Trento, in un tempo di gioco Gabbiadini è apparso tra i più in forma fisicamente e mentalmente, siglando una doppietta con due bellissimi tiri dalla distanza. Il Napoli potrebbe quindi già avere in casa un'alternativa valida al Pipita, i 36 gol dell'argentino non sono facili da colmare ma il numero 23 azzurro ha dimostrato di avere potenziale tecnico/tattico e fiuto del gol e, se affiancato da un altro attaccante di rilievo in arrivo dal mercato, potrebbe confermarsi definitivamente e trascinare gli azzurri nella prossima stagione. Gianluca Cotone

25/07/2016

HIGUAIN SMUOVE IL MERCATO, ADESSO IL NAPOLI PUÒ DIVENTARE ANCORA PIÙ FORTE. MA BISOGNA INVESTIRE.

Gonzalo Higuain si avvicina sempre di più alla Juventus. I bianconeri, salvo clamorosi colpi di scena, dovrebbero ufficializzare a breve l'acquisto del bomber argentino, il cui addio sblocca il mercato della società partenopea, che adesso sarà chiamata a reinvestire al meglio l'introito della clausola rescissoria in aggiunta ai proventi già in cassa per l'accesso diretto alla Champions League. Veloce la risposta del Napoli all'accordo Juve - Higuain. E' sceso in campo il Presidente che ieri ha incontrato i rappresentanti di Icardi, bomber e capitano dell'Inter. anch'egli argentino. Un centravanti giovane ma già esperto e pronto, con un innato senso del gol. Meno partecipativo alla manovra ma autentico rapace in area di rigore. Siamo ancora agli albori della trattativa m a questo punto il Napoli deve agire con rapidità e, eventualmente, deviare su altri obiettivi in caso di lungaggini. La priorità, ora più che mai, è completare la squadra, che necessita di un secondo portiere, un esterno destro, due centrocampisti di spessore e, come dicevamo sopra, un attaccante con almeno 20 gol nel suo bagaglio. Giuntoli, alla sua seconda estate da direttore sportivo di una delle più importanti e società calcistiche della Serie A degli ultimi anni, si trova a fronteggiare il crocevia probabilmente più delicato dell'era De Laurentiis: la gestione del passaggio ai rivali di sempre del

calciatore (forse) più rappresentativo post-Maradona e la programmazione a caldo dell'immediato futuro, a meno di un mese dall'inizio della nuova stagione, in quel di Pescara. E proprio per questo motivo, ma anche per questioni prettamente di campo, sarà vitale muoversi in fretta sul mercato e consegnare a Sarri tutte le pedine che mancano per completare definitivamente la rosa, al fine di avere 22 e più giocatori che possano fungere da co-titolari o poco meno. Perché si è visto quanto caro sia costato al Napoli non essere in possesso di un organico ben definito. L'allenatore ha potuto contare su rotazioni prefissate, quanto obbligate, a differenza della stessa Juventus che ha avuto la meglio, alla distanza, anche in virtù di un organico più ampio e di qualità. L'unico modo, dunque, per poter contrastare la corazzata bianconera e distanziare le altre contendenti sarà quella di "fare squadra" il più possibile, senza disdegnare i singoli: quelli una spanna sopra gli altri, e riescono a trascinare i propri compagni nei momenti di difficoltà. Gioveranno, in questo senso, anche calciatori di grande personalità, come Reina, al quale, magari, soprattutto nella zona mediana del campo, affiancarne qualche altro. Alessandro Alberto Di Porzio

25/07/2016

DIMARO: TONELLI A ROMA PER UNA VISITA DI CONTROLLO

Questa mattina Lorenzo Tonelli e' partito per Roma dove si sottoporrà a una visita di controllo di routine dal Professor Mariani. Il difensore azzurro rientrerà a Dimaro in serata. Fonte e foto: SSC Napoli

26/07/2016

MERCATONAPOLI, ICARDI E BACCA DUE NOMI CALDI PER L'ATTACCO AZZURRO.

In questi giorni d'estate, animati da un calciomercato sempre più effervescente, il Napoli di De Laurentiis è al centro di molte trattative. L'uscita di Higuain, che sembra ormai certa, sta alimentando vari rumors soprattutto in riferimento ad un valzer di attaccanti già impegnati nelle scorse stagioni nel campionato di Serie A. Uno riguarda Mauro Icardi, giocatore argentino del 1993, cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Barcellona, prima di approdare nel 2011 a Genova sponda Samp con la quale ha esordito nel 2012 in Serie A, attualmente in forza all'Inter di Mancini di cui è capitano. Attaccante veloce, straordinario opportunista dell'area di rigore, con grande senso della posizione e del goal, Icardi ha anche una marcata capacità di muoversi efficacemente in area di rigore con tagli alle spalle dei difensori avversari. Bravo anche nel gioco aereo e nel proporsi senza palla, puo' definirsi senza dubbio un attaccante completo. Certo, partecipa poco al gioco della squadra ma è uno straordinario finalizzatore che peraltro sa agire bene anche sul filo del fuorigioco, conquistando quei due metri che costano spesso il goal all'avversario. Altro nome caldo sembra essere quello di Carlos Bacca, giocatore colombiano classe '86, cresciuto calcisticamente nei settori giovanili della sua nazione prima di arrivare in Europa al Bruges e poi al Siviglia dove in due stagioni ha realizzato 34 goal in 73 partite vincendo due volte l'Europa League. La scorsa stagione ha giocato nel Milan mettendo a segno 18 reti. Attaccante che vive letteralmente per il goal senza partecipare troppo alla manovra di squadra, Carlos Bacca ha sempre avuto una grande continuità di rendimento in carriera basti pensare che ha una media di un goal ogni due partite in più di 400 match disputati in giro per l'Europa e per il mondo. Goleador puro, estremamente rapido, è nota la sua abilità e scaltrezza nei 16 metri, dove sa essere letale Uno dei due potrebbe vestire la casacca azzurra ma, come spesso amiamo ripetere, nel calcio mercato non ci sono certezze fin quando non vengono apposte le firme sui contratti. Ora, nell'attesa che si concretizzi la cessione di Higuain, per il Napoli è tempo di accelerare e mettere a disposizione di Sarri gli uomini giusti per completare la rosa. Gennaro Perna

26/07/2016

DIMARO: AZZURRI AL LAVORO. SEDUTA TECNICO TATTICA E CALCI DA FERMO.

La squadra ha svolto riscaldamento e attivazione in avvio. Di seguito partita a campo ridotto e seduta tecnico tattica. Successivamente esercitazioni su calci da fermo e serie di tiri da fuori area che hanno entusiasmato il pubblico di Carciato. Primo giono di differenziato sul campo per Insigne e Mertens. Differenziato per De Guzman e Tonelli. Fonte e foto: SSC Napoli

27/07/2016

DIMARO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Oggi diciannovesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino prima fase dedicata al riscaldamento atletico. Successivamente la squadra ha svolto seduta tecnico tattica col gruppo intero. Di seguito partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro di scarico. Fonte e foto: SSC Napoli

27/07/2016

NAPOLI, RESTYLING OFFENSIVO IN ATTO: ORA BISOGNA ACCELERARE SUL MERCATO.

La Juventus ha acquisito ufficialmente le prestazioni di Gonzalo Higuain, pagando la clausola rescissoria. E, adesso, il Napoli è alla ricerca di un bomber che abbia lo stesso fiuto del gol del Pipita, ma che allo stesso tempo soddisfi tutte le esigenze calcistiche di Sarri. Milik e Icardi sono per ora i profili verso i quali la società partenopea sembrerebbe essersi fortemente diretta: talenti giovani, prolifici, ma anche molto diversi tra di loro. Il polacco e l'argentino sono rispettivamente classe '94 e '93 (entrambi nati a febbraio). Il polacco è cresciuto calcisticamente in Polonia, Gornik Zabrze, prima di esordire in Bundesliga al Bayer Leverkusen e all'Ausburg, dove si inizia a mettersi in mostra. Ma è con la maglia dell'Ajax che esplode tra il 2014 e il 2016, mettendo a segno 32 reti e 12 assist in Eredivisie (21 in 31 match, solo nella passata stagione). L'argentino è di gran lunga più noto a tifosi e addetti ai lavori italiani, essendosi messo in mostra sin dai tempi in cui militava alla Sampdoria. E' finora andato a rete per ben 57 volte in 122 apparizioni in Serie A, a neanche 24 anni. L'ex doriano e l'ex delle "Aspirine" sono accomunati da un grandissimo fiuto del gol ma essenzialmente diversi. Perché Icardi è un attaccante dotato di grande tecnica, ma non di un fisico statuario (1,81 m circa), con il quale però riesce comunque a difendere discretamente la sfera; dialoga molto spesso con gli interni di centrocampo o con gli esterni, per poi avviare la manovra dalla trequarti o lanciarsi a rete. Milik, invece, predilige attaccare gli spazi e ricevere la sfera "sulla corsa", con lo scopo di sfruttare al meglio la propria falcata, per servire i compagni, puntare a rete o giocare di sponda - è alto poco meno di un 1,90 m - . Inoltre, ha un sinistro potente e preciso, con il quale cerca la porta in diagonale o a giro. Uno tra Milik o Icardi, dunque, potrebbe rappresentare realmente l'erede giusto di Higuain, malgrado la giovane età. E proprio il "lanciere" potrebbe sposarsi alla perfezione con Gabbiadini per caratteristiche e poliedricità, completando di fatto il settore avanzato con quei centimetri e quella fisicità mancanti dalla partenza di Duvan Zapata verso Udine. Dalle ultime "voci" di mercato, la pista che conduce ad Icardi sembrerebbe si sia raffreddata. Non è da escludersi, percio' che gli azzurri possano fiondarsi su Bacca in uscita dal Milan, o sul viola Kalinic. Di certo c'e' che la squadra va completata, non solo in attacco ed il tempo trascorre velocemente. Ora, per De Laurentiis e Giuntoli, è il momento di dare una sterzata importante. Non bisogna però dimenticare di rinforzare mediana con due centrocampisti di spessore e completare la difesa, con un esterno destro ed un portiere. Alessandro Alberto Di Porzio

27/07/2016

DIMARO: LA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA SPOSTATA AL SAN PAOLO IL PRIMO AGOSTO

La SSC Napoli informa che la presentazione della squadra, prevista per venerdì 29 luglio alle ore 21.15 a Dimaro, è stata spostata allo Stadio San Paolo in occasione di SSC Napoli - Nizza, amichevole organizzata per festeggiare i 90 anni del Napoli il prossimo primo agosto. In virtù di questa novità, il Napoli in accordo con Trentino - Val di Sole, comunica che a tutti i tifosi presenti a Dimaro per l'evento di venerdì, verrà regalato un biglietto a scelta tra Napoli - Nizza (primo agosto) e la prima partita di campionato al San Paolo, Napoli - Milan, anticipo di sabato 27 di agosto. Potranno ricevere i biglietti anche i non residenti in Campania, ma presenti in ritiro a Dimaro. Per poter accedere a tale opportunità è richiesto un accredito nei punti di raccolta allestiti giovedì 28 (dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00) e venerdì 29 (dalle 09.00 alle 13.00), all'esterno dello stadio di Carciato - Dimaro. Sarà obbligatorio indicare Nome, Cognome, Luogo e Data di nascita, recapito telefonico e indirizzo mail in quanto i biglietti saranno recapitati solo in formato elettronico. Sarà inoltre necessario esibire un documento di identità. Si segnala che domani 28 luglio, anche in presenza dell'amichevole serale Napoli - Virtus Entella in programma a Trento, si terrà comunque un allenamento pomeridiano a ranghi ridotti allo stadio di Carciato Dimaro. Questo permetterà ai tifosi di potersi accreditare allo stadio di Carciato anche in questa occasione. In questi ultimi giorni di ritiro, il Napoli aumenterà il numero di giocatori disponibili per le sessioni di autografi, accogliendo una richiesta avanzata da Val di Sole - Trentino. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2016

MERCATONAPOLI: MILIK VICINISSIMO, CONTINUA IL PRESSING PER ICARDI.

Mancano davvero pochi giorni alla fine del ritiro di Dimaro ma il mercato degli azzurri non è ancora decollato. Dopo la cessione di Gonzalo Higuain alla Juventus è con un budget elevato da poter spendere, il direttore sportivo Giuntoli è alla ricerca di prezzi pregiati per rinforzare l'organico a disposizione del tecnico Sarri. Per quanto riguarda il ruolo di vice Reina continua la trattativa con Sportiello che potrebbe arrivare agli azzurri al posto di Sepe che finirebbe alla corte di Gasperini. Per la linea difensiva dopo l'arrivo di Tonelli la linea centrale sembra fatta, anche se il Napoli sembra essere ripiombato su Maksimovic del Torino in caso di partenza di Koulibaly. Si cerca sempre un esterno che posso sostituire Hysaj. Donati e Widmer sono in stand-by e nel frattempo si valuta la permanenza di Maggio. Per la linea mediana, sfumato Tolisso (almeno csi sembra) potrebbe riaprirsi uno spiraglio per il giovanissimo Diawara del Bologna, che pero' interessa anche alla Roma. Restano anche in piedi ma sono compesse, ciascuna per una differente motivazione, le piste che portano ad Herrera del Porto, Zeilinski dell'Udinese ed al croato Rog. Le trattative però più calde in queste ore sono quelle per il sostituo di Gonzalo Higuain. Milik dell'Ajax sembra ad un passo ed ora l'interesse del Napoli è quello di reperire una prima punta. permane un fortissimo interesse per Icardi con la trattativa va avanti da circa due giorni. L'accordo con il giocatore sembra esserci per cifre abbastanze elevate ma l'Inter resiste e non vuole cedere il suo capitano. E' sceso in campo anche il Presidente De Laurentiis per definire l'acquisto. Nel caso dovesse saltare Icardi potrebbe arrivare il colombiano Bacca in rottura con il Milan ma potrebbe arrivare un colpo a sorpresa non nuovo alla dirigenza partenopea. Staremo a vedere. Domenico Paradiso

28/07/2016

DIMARO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. STASERA LA GARA CON L'ENTELLA.

Oggi ventesimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri proseguono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. Al mattino la squadra ha svolto riscaldamento in avvio e successivamente seduta tecnico tatica. Successivamente esercitazioni da calci da fermo. Chiusura con tiri in porta. Differenziato per Giaccherini, Tonelli e De Guzman. Stasera amichevole con l'Entella alle ore 20.30. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2016

NAPOLI: MILIK IN ARRIVO, SI ACCELERI ANCHE PER GLI ALTRI ACQUISTI.

Dopo l'ufficializzazione del trasferimento di Gonzalo Higuain alla Juventus e il versamento nella casse societarie della prima tranche relativa alla clausola rescissoria, la società partenopea non può più tentennare e deve acquistare i calciatori necessari a colmare le lacune della rosa attuale, ampliatesi a formare una voragine in attacco in seguito alla partenza del Pipita. Il ritiro di Dimaro è ormai praticamente concluso e i nuovi arrivati, fatta eccezione per Tonelli e Giaccherini, dovranno assimilare i dettami tattici di Mister Sarri il più velocemente possibile. Il nome in cima alla lista delle preferenze per il centro dell'attacco è Mauro Icardi, ma potrebbero non bastare nemmeno 60 milioni per portare all'ombra del Vesuvio il 23enne calciatore argentino che ha molti più anni di carriera davanti rispetto ad Higuain e tra qualche anno potrebbe portare ad una nuova plusvalenza in casa azzurra. La trattativa è ancora lontana dalla conclusione e nel frattempo sembra imminente l'arrivo del giovane polacco Milik dell'Aiax, che non escluderebbe comunque un arrivo dell'attuale capitano dell'Inter o del milanista Bacca (anche se l'età del colombiano mal si concilia con il costo presunto del cartellino). La cessione dell'ultimo capocannoniere del campionato italiano deve rappresentare, più che una perdita, un'opportunità per il Napoli di fare un mercato da protagonista: grandi calciatori vanno acquistati anche, se non soprattutto, in alti reparti; per il centrocampo sembra sfumato anche il francese Tolisso, giovane calciatore del Lione, mentre sono tornati di moda i nomi di Zielinsky dell'Udinese, del messicano Herrera del Porto e di Soriano. È in questa zona che gli azzurri devono intervenire presto per migliorare la rosa anche nelle alternative ai titolari. Le altre lacune da colmare sono tra i pali, dove il recente infortunio occorso a Pepe Reina dovrebbe aver fatto capire alla dirigenza azzurra la necessità di dotarsi di un'alternativa affidabile, sulla corsia di destra con la possibilità di arrivare a Darmian che pare fuori dal progetto Mourinho al Manchester United, sempre che si decida di far partire Christian Maggio dopo quasi un decennio, eventualmente migliorando ulteriormente il reparto dei centrali difensivi dove si ripropone il vecchio pallino Maksimovic (magari inserendo nella trattativa Mirko Valdifiori). Oltre al regista ex-Empoli, inoltre, la società partenopea dovrà sfoltire la rosa sistemando anche gli altri calciatori che non rientrano nei progetti futuri. Si prevede, quindi, un agosto caldissimo non soltanto dal punto di vista meteorologico ma anche per il mercato azzurro. Fabrizio Infante

28/07/2016

NAPOLI - ENTELLA 5-0. DOPPIETTA DI MERTENS, GOL DI INSIGNE E DAVID LOPEZ

Il Napoli vince la terza amichevole in Trentino battendo l'Entella per 5-0. Arriva la prima doppietta di Mertens, da pochi giorni in ritiro ma già in grande evidenza. Stesso discorso per Lorenzo Insigne che infila un pallonetto dl'alta scuola esaltando il pubblico di Trento. In gol anche David Lopez che si inserisce su un assist di Roberto Insigne. Nel finale debutto in maglia azzurra per Giaccherini tra gli applausi dei tifosi. Il Napoli conclude così i test pre campionato in Val di Sole e si avvia al ritorno in città per la prima partita stagionale al San Paolo, il primo agosto, contro il Nizza, amichevole di lusso per celebrare i 90 anni di storia azzurra. Napoli: Rafael (46' Sepe), Maggio (46' Hysaj), Chiriches (46' Albiol), Koulibaly (74' Luperto), Ghoulam (54' Strinic), Allan (46' David Lopez), Jorginho (46' Valdifiori), Hamsik (60' Grassi), Callejon (46' Mertens), El Kaddouri (46' Roberto Insigne, 77' Giaccherini), Gabbiadini (54' Lorenzo Insigne). All. Sarri Entella: Iacobucci (46' Paroni), Iacoponi, Benedetti, Sini (54' Pellizzier), Cheick, Palermo (54' Belli), Gerli (78' Jadid), Troiano (60' Havlena), Tremolada (46' Cutolo), Masucci (46' Moreo), Caputo (60' Joel). All. Breda Arbitro: Gavillucci di Latina Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2016

NAPOLI: MILIK IN ARRIVO, MA C'E' ANCORA MOLTO DA FARE.

Nonostante l'arrivo quasi certo ormai di Milik ed il largo successo ottenuto nel test match contro l'Entella, al nuovo Napoli manca ancora qualche importante tassello. Andiamo con ordine. Partendo dai pali, l'infortunio occorso a Reina, ha di fatto conferito un'accelerata alla ricerca di un nuovo portiere. Ad oggi, il nome più caldo è quello di Sportiello, estremo difensore dell'Atalanta, che sembrerebbe disposto a trasferirsi alla corte di Sarri. E'' in corso una trattativa con la società orobica, nella quale potrebbe rientrare anche Sepe. Per quanto attiene alla difesa, il Napoli "sembra" aver respinto, ed adoperiamo il condizionale perchè la vicenda è in continua evoluzione, le avances di alcune società inglesi interessate al forte difensore partenopeo. Ma sembra essersi riacceso l'interesse per Maksimovic, tornato al centro delle trattative del Napoli, giocatore che puo' essere impiegato come difensore centrale ma anche come esterno. Eppure, il fronte più caldo per i partenopei resta il centrocampo che conta numerose trattative in corso d'opera. Ad oggi, i nomi più quotati sembrano essere quelli di Diawara, per il quale De Laurentiis sembra essersi mosso in prima persona, Rog, Kums e Zielinski, Oltre a questi, vi sono ulteriori obiettivi per i quali Giuntoli sembra stia provando ad intavolare una trattativa, come per Soriano. Sul fronte cessioni, Lopez, El Kaddouri e Valdifiori sembrano dati per partenti, con la possibilità di essere inseriti in qualche trattativa come contropartita tecnica. Infine, chiudiamo con il reparto avanzato, vero e proprio rebus per i tifosi partenopei. Con Milik non riteniamo che in attacco gli azzurri siano al completo. L'arrivo del polacco, a nostro parere, non esclude un altro acquisto eccellente, come quello di Icardi. Se l'argentino non dovesse arrivare, il Napoli potrebbe decidere di fiondarsi su Bacca o Kalinic. Fabrizio Rossi

29/07/2016

NAPOLI: DE LAURENTIIS RISPONDE A GONZALO HIGUAIN.

Il Presidente De Laurentiis, all'indomani della conferenza stampa di Gonzalo Higuain, ha inteso rispondergli, con una lettera apparsa sul sito ufficiale della SSC Napoli e che di seguito vi proponiamo: "Cari tifosi del Napoli, cari appassionati di calcio, ho letto le dichiarazioni di Gonzalo Gerardo Higuain nella conferenza stampa organizzata dalla Juventus e vorrei soffermarmi sulla parte nella quale, dopo aver detto che la Juventus è una grande famiglia e lui è felice di indossare la maglia bianconera, afferma che il motivo per cui ha deciso di andare in quella squadra sarebbe colpa mia. Ho riflettuto a lungo se queste affermazioni meritassero una risposta, essendo facilmente chiaro a tutti quale sia la verita'. Alla fine ho pensato che qualcosa era meglio dire, cosi', a futura memoria. Questa è la mia risposta. 1) Se il signor Gonzalo Gerardo Higuain era così indispettito dalla mia presenza, ha impiegato molti anni per capirlo, a meno che non sia una persona falsa o un ottimo attore. Ma escluderei quest'ultima possibilità: di attori me ne intendo. 2) Abbiamo trascorso molto tempo insieme, anche recentemente, ad esempio un'intera giornata alla Commissione Disciplinare di Roma non più tardi del 15 aprile scorso, per cercare di rimediare alla squalifica di 4 giornate che aveva avuto nel pieno della lotta scudetto. Vi assicuro che quel giorno Gonzalo era molto sereno e non mostrava alcuna insofferenza nei miei confronti, come possono testimoniare le persone che erano con noi. 3) Come mai il suo procuratore non ha mostrato insofferenza quando ci siamo incontrati per discutere del rinnovo, ed è successo spesso nell'ultimo anno ? Se fossero stati così intolleranti alla mia presenza, non avrebbero passato ore a discutere di soldi, molti soldi, con grande interesse e disponibilità. 4) Non ha una certa vergogna il suo procuratore quando dice che la squadra nella quale giocava, che lo ha messo nella condizione di segnare 38 gol, non era all'altezza ? Non ha vergogna di dire, in pratica, che i compagni di Gonzalo erano scarsi, visto che il Napoli è stata la squadra che ha avuto il maggior numero di occasioni da gol in Italia, condizione fondamentale per consentire a un attaccante di segnare molti gol? 5) Cercare di spiegare che il suo passaggio nella nuova famiglia sia colpa mia, è mancare di rispetto ai napoletani. Se Higuain avesse letto la storia di Napoli, scoprirebbe che questa città è stata l'unica a liberarsi da sola dai nazisti, prima ancora dell'arrivo degli americani, che trovarono la città già liberata quando vi entrarono. Questo popolo lo si può tradire se non si ha vergogna, ma non prendere per il culo." Aurelio De Laurentiis Fonte: SSC Napoli

30/07/2016

MERCATONAPOLI: DIAWARA E SPORTIELLO AD UN PASSO, ICARDI SI ALLONTANA

Si attende la firma di Milik e per ora dovrebbero essere lui e Gabbiadini le punte messe a disposizione di Sarri. Tuttavia gli azzurri potrebbero cercare un attaccante più esperto e pronto per il campionato italiano, ma dovranno fiondarsi su nuovi nomi visto che Icardi sembra sempre più incedibile a meno di offerte 'folli'. Stesso discorso per Maksimovic, sul quale il Napoli punterebbe per porre rimedio all'eventuale partenza di Koulibaly. Sportiello dovrebbe essere ufficializzato ad inizio settimana, con Sepe che andrebbe a sostituirlo a Bergamo. Capitolo centrocampo: Valdifiori attende per accettare il Torino, intanto sembra fatta per Amadou Diawara, classe '97 in forza al Bologna, seguito anche dalla Roma. Il Napoli dà tutta l'impressione di aver effettuato la sterzata vincente per sbaragliare la concorrenza e portare a casa il ragazzo nato in Guinea. Torna intanto in auge anche l'idea Zielinski, con il polacco che ormai è lontano dal Liverpool che lo aveva inizialmente cercato prima di virare su altri atleti. Per quanto riguarda la fascia destra, sembra convincere Maggio, in forma durante le ultime amichevoli, e non si esclude che possa restare lui come vice-Hysaj. In conclusione, potrebbero presentarsi nel week end novità per Dezi e Roberto Insigne, in cerca di squadre che gli diano la possibilità di crescere con un prestito annuale, possibilmente in Serie A. Per Dumitru invece, da valutare un'offerta dello Spezia. Vincenzo Capuano

30/07/2016

DIMARO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI CHE NEL POMERIGGIO LASCERANNO IL RITIRO.

Oggi l'ultimo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri concludono il lavoro nel ritiro in Val di Sole. La squadra in avvio ha svolto riscaldamento e di seguito lavoro di potenza aerobica col gruppo diviso per reparti. Di seguito partitina a campo ridotto. Differenziato per De Guzman, Mertens, Insigne, Giaccherini e Tonelli. Nel pomeriggio gli azzurri lasceranno il ritiro di Dimaro. Fonte e foto: SSC Napoli

01/08/2016

NAPOLI-NIZZA 3-0, COMPLEANNO DA TRIS: DECIDONO MERTENS E LA DOPPIETTA DI KOULIBALY

La prima vera uscita stagionale (non ufficiale) al San Paolo avviene in occasione del 90esimo compleanno della società, che affronta e spazza via il Nizza nella prima amichevole post ritiro. Sarri schiera i suoi con l'ormai classico 4-3-3 con Rafael tra i pali; Hysaj e Ghoulam sulle fasce, Albiol e Koulibaly centrali di difesa. Lopez, Valdifiori e Hamsik giostrano a centrocampo. Gabbiadini, punta centrale, è affiancato da Callejon e Mertens. Il match non inizia proprio nel migliore dei modi per gli azzurri, a causa del pressing asfissiante del Nizza. Il primo tiro è di marca francese, ed arriva al 2', mentre il vantaggio azzurro giunge al 9' su calcio piazzato: cross di Valdifiori, Koulibaly ribadisce di testa in rete. Crescono allora gli azzurri nel corso del primo tempo, malgrado le continue incursioni rossonere, che consentono a Plea di sfiorare di poco il pareggio. Ma gli uomini di Sarri diventano sempre più padroni del campo, e si impongono nell'arco di 3 minuti, dal 24' al 27', quando Mertens e Koulibaly siglano rispettivamente il 2-0 e il 3-0: il belga segna al termine di un'azione personale, l'ex Genk firma la sua doppietta. Ed in questo modo, i partenopei gestiscono il tris fino al duplice fischio dell'arbitro, che decreta la fine del primo tempo. Al rientro dagli spogliatoi, c'è spazio per Chiriches, Jorginho, Allan, Strinic e Sepe. Il Napoli, nonostante i numerosi cambi, continua a macinare gioco e a produrre palle gol: come al 50' (Callejon), 54' (Hysaj) e al 58esimo (gol clamoroso divorato da Mertens). Fanno il loro ingresso in campo, poi, El Kaddouri, Maggio, Grassi, Roberto Insigne, Luperto e Dumitru. Gli azzurri non concedono spazi ai propri avversari e rischiano di dilagare prima con Allan, poi con Dumitri ed infine con El Kaddouri. Nessun rischio, dunque, nel finale per il Napoli, che festeggia al meglio il suo compleanno e comincia positivamente il cammino verso Pescara. Alessandro Alberto Di Porzio

01/08/2016

90 ANNI E NON SENTIRLI: AL SAN PAOLO C'È ARIA DI FESTA. NAPOLI-NIZZA FINISCE 3-0.

Serata di grande festa allo stadio San Paolo in occasione del novantesimo compleanno del Napoli. Sugli spalti sono circa ventimila i tifosi accorsi a godersi lo spettacolo, grazie anche all'ingresso gratuito annunciato dalla società in mattinata. I festeggiamenti hanno avuto inizio con l'esibizione dell'Orchestra del Teatro San Carlo che ha ricordato le vittime della strage di Nizza cantando la marsigliese. Poco dopo grande accoglienza per il trio de Il Volo che ha deliziato gli spettatori con canzoni classiche napoletane, concludendo con l'immancabile coro de 'O surdato 'nnammurato "Oje vita, oje vita mia". Spazio quindi ai messaggi di auguri inviati dagli ex calciatori, uomini simbolo della squadra nel corso degli anni. Ha ricevuto applausi anche il video di Cavani, che i napoletani hanno riabilitato dopo il tradimento del Pipita. Ma la gioia più grande è scoppiata quando dagli schermi è apparso lui: Diego Armando Maradona. Sono partiti cori che ricordavano i tempi degli scudetti mentre la voce di D10S rassicurava i "suoi" tifosi chiedendo loro di stare tranquilli perché lui li sostiene e non tradisce. Si è giunti infine alla presentazione della squadra al completo. I giocatori più applauditi sono stati il capitano Marek Hamsik, giunto al decimo anno in azzurro, ed il neo acquisto Arek Milik subito chiamato all'arduo compito di far dimenticare Higuain. Tanti gli applausi riservati anche al mister Maurizio Sarri ed al suo staff. Una magnifica coreografia di fuochi d'artificio è stata da preludio all'ingresso delle squadre in campo. Il Napoli e il Nizza si affrontano stasera non solo in occasione della festa ma anche in preparazione della prossima stagione, che sarà impegnativa per entrambi i club. Sarri rinuncia a Reina ed ai nuovi acquisti Tonelli e Giaccherini, a causa di leggeri infortuni, e schiera il solito 4-3-3 con Rafael tra i pali, Koulibaly ed Albiol coppia centrale, con Ghoulam ed Hysaj sugli esterni. A centrocampo Valdifiori, David Lopez e Hamsik. In avanti Mertens e Callejon sui lati, con Gabbiadini terminale offensivo. In tribuna il neo acquisto Milik. Al 9' dal fischio d'inizio una punizione dalla sinistra di Valdifiori trova al centro Koulibaly, che di testa porta in vantaggio gli azzurri. Al 24' raddoppio del Napoli con Mertens che entra in area e mette sul palo dove non può arrivare il portiere del Nizza. Continua la festa un minuto dopo con la doppietta personale di Koulibaly e siamo sul 3 a 0. Seguono altre due azioni di Mertens e un gol annullato a Callejon per fuorigioco. Il Napoli domina gli avversari fino al termine della prima frazione di gioco. Nella ripresa subito i cambi per dare spazio a tutti. Entrano Sepe, Chiriches, Strinic, Allan e Jorginho per Rafael, Albiol, Ghoulam, Valdifiori e David Lopez. Secondo tempo sottotono vista anche la stanchezza delle squadre reduci da molti giorni di ritiro. I giocatori del Nizza non riescono mai ad impensierire seriamente la difesa azzurra. Continuano i cambi e c'è spazio anche per El Kaddouri, Grassi e Roberto Insigne, fratello minore di Lorenzo. Entrano nei minuti finali anche i giovani Luperto e Dumitru. Il match si chiude sul risultato di 3 reti a 0. Buoni segnali dal campo per Sarri; i tifosi aspettano però i segnali dalla società, per rinforzare ulteriormente la squadra in vista della prossima stagione ormai alle porte. Il prossimo impegno sarà di nuovo al San Paolo domenica prossima con il Monaco e chissà che non possa essere l'occasione per vedere in maglia azzurra qualche sorpresa del presidente, impegnato in queste ore insieme al direttore sportivo Giuntoli alla ricerca delle pedine giuste da consegnare al mister azzurro ed ai tifosi. Domenico Paradiso

02/08/2016

HAMSIK: SIAMO UNA GRANDE SQUADRA, HO SCELTO IL NAPOLI PERCHÈ AMO QUESTA CITTÀ

E' stata una bella festa e l'abbiamo resa noi ancora più bella vincendo la partita". Jorginho saluta con entusiasmo la serata del San Paolo che ha celebrato i 90 anni di storia azzurra. E le sue parole sono cariche di significato: "Abbiamo giocato bene, stiamo lavorando molto, vogliamo disputare una grande stagione, ma restiamo umili, con i piedi per terra e guardiamo avanti con fiducia". Su Higuain: "Basta parlare del Pipita. Ha fatto la sua scelta, ha preso un'altra strada che ha ritenuto migliore per lui. Ora pensiamo a noi, al Napoli e a quello che ci aspetta. Sappiamo di aver giocato da un campionato bellissimo ma vogliamo crescere e superarci". Qual è il sogno di quest'anno? "Ognuno di noi ha un sogno. Viviamo di sogni e giochiamo anche per coronarli". Stessa lunghezza d'onda e determinazione per Marek Hamsik che ringrazia i tifosi: "Ho scelto di rinnovare perchè amo questa città. Questa sera abbiamo visto una festa stupenda. Mi trovo benissimo a Napoli e adoro il modo di vivere il calcio dei napoletani". "Ognuno fa le sue scelta, io ho fatto la mia ed è quella di restare a lungo in azzurro. Siamo una squadra competitiva e dobbiamo dimostrarlo lavorando e proseguendo su questa strada" Fonte e foto: SSC Napoli

02/08/2016

MERCATONAPOLI: ARKADIUSZ MILIK, UN NUOVO BOMBER ALLA CORTE DI SARRI.

L'attaccante polacco Arkadiusz Milik, classe '94, è ufficialmente un giocatore del Napoli. Lo ha annunciato il consueto tweet presidenziale, ieri sera, nel corso della festa per i 90 anni della SSC Napoli, tenutasi al San Paolo, con la partita vinta dagli azzurri per 3 - 0 contro il Nizza. Giocatore di cui si dice un gran bene, potente e capace di muoversi sia da prima che da seconda punta, il bomber polacco che ha incantato in Olanda, con i lancieri dell'Ajax, è sbarcato a Napoli con tanta voglia di stupire, consapevole certamente di entrare a far parte di una squadra con grandi ambizioni. Il fisico non gi manca, il tiro poderoso e potente, anche dalla distanza, è sicuramente un'arma in più di questo giovane attaccante che, è bene sottolinearlo, nell'ostico campionato italiano, potrebbe trovare qualche difficoltà di ambientamento, soprattutto per le arcigne marcature alle quali verrà sicuramente sottoposto. Anche la personalità, essenziale peculiarità che chi indossa la magli azzurra, non sembra mancare a questo giovane attacante che, pero' non riteniamo possa essere il sostituto di Higuain, piuttosto quello di Gabbiadini che, anche ieri sera, in posizione di prima punta, che non è il suo ruolo, meglio precisarlo, ha un po' sofferto. Milik dovra' calarsi velocemente nella nuova realtà calicistica. Il campionato è alle porta, poi ci sarà la Champions e le occasioni per mettersi in mostra non gli mancheranno. In questo percorso, sarà certamente agevolato dal grande lavoro di Sarri e del suo staff tecnico che in breve tempo dovranno inserirlo alla perfezione nei rodatissimi meccanismi di gioco. Milik è comunque un centravanti che, nonostante la stazza (1.86 per 78kg) sa essere molto mobile e svariare su tutto il fronte. E' inoltre attaccante capace di impegnare le difese avversarie muovendosi su tutto il fronte offensivo ed aprendo spazi per gli inserimenti dei centrocampisti e delle ali del 4-3- 3 azzurro. Dopo la festa al San Paolo di ieri a questo punto sarà prossimo anche l'esordio del giovane polacco con la maglia del Napoli (sembra abbia scelto il numero 99). A questo punto non ci resta che attendere per vedere all'opera l'ultima intuizione del presidente Aurelio De Laurentiis e del suo staff. Gennaro Perna

02/08/2016

MERCATONAPOLI: ICARDI, SPORTIELLO, ZIELINSKI, È LA SETTIMANA DECISIVA.

I grandi festeggiamenti per i 90 anni del Napoli, tenutisi nella splendida cornice del San Paolo tra fuochi d'artificio e striscioni tinti d'azzurro, hanno palesato il grande amore che i tifosi, sebbene non in grande numero, continuano a dimostrare nei confronti della squadra, pronta ad un'altra importante stagione. A tal proposito, il club partenopeo continua a lavorare sul mercato per trovare i giusti rinforzi nei punti chiave segnalati da Sarri Nelle prossime ore, potrebbe concludersi positivamente la trattativa per Zielinski che, superate le iniziali incertezze sulla sua destinazione, potrebbe trasferirsi a Castelvolturno, arricchendo ulteriormente il già competitivo centrocampo azzurro. Il tempo stringe ed ora è necessario definire le trattative in "pending", una su tutte, quella relativa ad Icardi che da giorni ormai è in atto. Sarebbe un grande colpo per il Napoli assicurarsi le prestazioni del bomber argentino dell'Inter, giovane ma già rodato nel campionato italiano e, soprattutto, autentica bocca da fuoco. Un altro nome, tornato alla ribalta negli ultimi giorni, è quello di De Sciglio. L'esterno, sul quale sembra esserci stato già un sondaggio, potrebbe rappresentare un'ottima alternativa sia sulla corsia destra, sia su quella mancina. Non va dimenticato, infati, che Ghoulam sarà impegnato poi in Coppa D'Africa. Da ultimo, ma non per importanza, c'e' il problema legato al portiere. Non è un segreto che gli azzurri sono molto interessati a Sportiello che potrebbe essere sia un ottimo secondo a Reina sia il titolare. Anche per lui, vale lo stesso discorso fatto per Icardi. Giovane, pronto, sufficientemente esperto e con ampi margini di miglioramento. Se son rose, fioriranno.. Fabrizio Rossi

03/08/2016

NAPOLI: IL MERCATO DEI PICCOLI PASSI, IN ATTESA DI QUELLO PIÙ GRANDE.

Il Napoli ha finalmente ufficializzato l'ingaggio del giovane attaccante Milik, che ha scelto il 99 come numero di maglia "rinunciando" a quel 9 che ha indossato nelle passate stagioni con i lancieri dell'Aiax. Proprio questo aspetto lascia presagire che la società partenopea possa acquistare un centravanti più blasonato del promettente del 22enne polacco, ma che si tratti proprio di Mauro Icardi a lungo "corteggiato" non appare così scontato: nonostante i continui rilanci fatti dalla dirigenza azzurra, sembra ormai (quasi) scontato che Icardi resterà in nerazzurro. Ma il calciomercato insegna che tutto può accadere, in un verso o nell'altro. Ora il Napoli dovrà comunque fiondarsi su altri obiettivi per non restare al palo e, dall'esito di queste nuove eventuali trattative, dipende anche il futuro di Manolo Gabbiadini: difficile ipotizzare, infatti, che il talento bergamasco possa restare all'ombra del Vesuvio senza concrete possibilità di vivere una stagione da protagonista, ripetendo quanto già accaduto la lo scorso anno; in tal caso, oltre ad un eventuale nome nuovo, ci sarebbe anche la concorrenza di Milik a ridurre le possibilità di vestire una maglia da titolare. Non è solo nella parte avanzata che il Napoli deve completare la rosa: a centrocampo c'è urgenza di definire gli acquisti di Zielinski (per il quale sarebbero imminenti le visite mediche) e Diawara o Rog, trovando al contempo una sistemazione per Valdifiori e David Lopez. Da valutare, poi, le intenzioni della società nei confronti di Alberto Grassi: se il giovane dovesse essere ceduto in prestito per consentirgli di avere più spazio, andrebbe individuata un'alternativa a Marek Hamsik, a meno che Mister Sarri non voglia sfruttare la duttilità di Giaccherini ed utilizzarlo all'occorrenza sia al posto di Callejon sia del capitano. Tra i pali resta sempre calda la pista Sportiello per dotarsi di qualcosa in più di una semplice alternativa a Pepe Reina; se dovesse essere formalizzato l'ingaggio del promettente portiere atalantino, andrebbe trovata una sistemazione a Sepe, magari più adeguata rispetto allo scorso anno quando non è praticamente mai stato impegnato da Paulo Sousa a difendere i pali della Fiorentina. Inoltre, nonostante le resistenze del presidente granata Urbano Cairo, si continua a sondare il terreno per Maksimovic, il cui ingaggio renderebbe il reparto difensivo del Napoli di primissimo livello. Sulla corsia di destra, invece, prende sempre più piede l'ipotesi di confermare il veterano Christian Maggio. L'inizio del campionato dista ormai appena 2 settimane; è giunta, quindi, l'ora di accelerare il passo per integrare la rosa nel migliore dei modi e chiudere per gli acquisti principali che avranno già pochissimo tempo per integrarsi negli schemi di Mister Sarri. Fabrizio Infante

04/08/2016

NAPOLI: HAMSIK CANDIDATO DALLA UEFA PER IL GOL PIÙ BELLO DELLA STAGIONE.

Hamsik candidato per il gol più bello della stagione. Marek è stato inserito dalla Uefa, nel concorso indetto sul sito ufficiale dell'Unione Europea delle Federazioni calcistiche, nella lista delle migliori realizzazioni dell'intero anno in Europa. Proprio il capitano azzurro apre la play list con la splendida rete segnata in Slovacchia-Russia il 15 giugno ai campionai europei. Una azione spettacolare con dribbling secco e splendido tiro di destro all'incrocio dei pali da posizione molto defilata. Un colpo che scatenò il boato dello stadio di Lille e che ancor oggi resta tra le prodezze assolute ammirate ad Euro 2016. Molti i concorrenti per il premio finale, che sarà scelto a votazione dei tifosi, tra i quali Gonzalo Higuain per il gol in Legia Varsavia-Napoli di Europa League. Per Marek Hamsik un'ulteriore possibilità di ricevere l'affetto dei sostenitori azzurri che potranno votare la sua rete collegandosi sul sito ufficiale della Uefa. Fonte: SSC Napoli

04/08/2016

NAPOLI: DOPO MLILIK ARRIVA ZIELINSKI. ICARDI SI ALLONTANA, LA CACCIA ALL'ATTACCANTE CONTINUA

Sono giorni frenetici in casa partenopea. Il ritiro è stato ultimato, la prima uscita al San Paolo, con relativa festa per i 90 anni del club, è stata un successo. Ora tutti gli occhi dei tifosi sono puntati sul calciomercato, che entra nella fase decisiva. Il direttore Giuntoli è alla ricerca degli uomini giusti per completare la rosa a disposizione di mister Sarri. Dopo gli acquisti di Tonelli e Giaccherini, è arrivata l'ufficialità dell'arrivo dell'attaccante polacco Arek Milik (ex Ajax). Per ora tocca a lui l'arduo compito di far dimenticare Higuain. Al San Paolo ha ricevuto un'ottima accoglienza da parte del pubblico. In queste ore potrebbe essere ufficializzato il quarto acquisto in casa Napoli. Manca, infatti, solo la firma sul contratto di Zielinski, che ha già sostenuto le visite mediche a Villa Stuart. Il centrocampista offensivo, ex Empoli, conosce molto bene i metodi del tecnico Sarri, visto che è già stato alle sue dipendenze. In stand-by invece è il discorso per il ruolo di portiere. Reina resta il titolare indiscusso ma ancora non è chiara la situazione per il suo vice. Nelle gerarchie azzurre per ora Rafael sembra in vantaggio su Sepe, che vorrebbe maggior spazio, ma il Napoli segue

sempre con attenzione Sportiello anche in prospettiva futura. Sulla linea difensiva non ci dovrebbero essere nuovi arrivi, ma Giuntoli continua ad avere contatti con il Torino per Maksimovic, che per ora resta incedibile, dato che a gennaio mancheranno sia Koulibaly che Ghoulam impegnati in Coppa d'Africa. Sulla linea mediana al Napoli serve un giocatore in grado di far rifiatare Allan e Jorginho, soprattutto in vista della probabile partenza di David Lopez, richiesto con insistenza da tre squadre spagnole. Il nome più gettonato è quello del croato Rog della Dinamo Zagabria, già seguito da tempo. L'operazione potrebbe chiudersi a breve. Continua la trattativa anche per il giovane Diawara del Bologna, intorno al quale sembra essersi scatenata un'asta. Per quanto riguarda l'attacco, nonostante l'arrivo di Milik, si cerca un nome di spessore che possa essere il riferimento azzurro in area di rigore. Sembra essere ormai una telenovela la trattativa per Icardi, che un giorno sembra essere vicinissimo alla firma in azzurro, salvo poi dichiarare, il giorno successivo, amore incondizionato all'Inter. La trattativa, seguita personalmente dal presidente De Laurentis, va avanti, ma le parti non sembrano essere così vicine. Da ieri tiene banco l'indiscrezione di un presunto ritorno di fiamma per l'ex Cavani, che potrebbe lasciare il PSG e tornare a vestire la maglia azzurra. Si parla, poi, sempre di Bacca, ma potrebbe saltar fuori anche un nome del tutto nuovo, come quello di Jovetic, ben visto da Sarri, che potrebbe utilizzare Jo-Jo come falso nueve. Staremo a vedere quello che succederà e chissà che domenica sera, nella seconda amichevole al San Paolo con il Monaco, non possa esserci una sorpresa. Domenico Paradiso

04/08/2016

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI PIOTR SEBASTIAN ZIELINSKI.

La SSC Napoli comunica di aver acquisito dall'Udinese a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore Piotr Sebastian Zielinski. - LA SCHEDA - Piotr Zielinski è nato a Zabkowice Slaskie, in Polonia, il 20 maggio 1994. E' cresciuto nelle giovanili con lo Zaglebie Lubin e ad appena 17 anni è stato acquistato dall'Udinese. Ad Udine debutta in Serie A nel 2012/13 ed in due stagioni colleziona 19 presenze in Serie A ed una in Europa League. Nel 2014/15 passa all'Empoli dove diventa titolare contando ben 63 partite in Serie A in due stagioni segnando anche 5 gol. Dal 2013 è nazionale polacco. Con la Polonia ha giocato gli ultimi Europei in Francia ed in assoluto vanta 16 presenze e 3 gol. Fonte e foto: SSC Napoli -

05/08/2016

NAPOLI: ESPOSTI STRISCIONI OFFENSIVI IN CITTÀ CONTRO IL PRESIDENTE DE LAURENTIIS.

Stamattina, alcuni striscioni con frasi offensive, minacciose e volgari contro Aurelio De Laurentiis sono stati esposti in alcune zone della città. Sulla Galleria Vittoria, si legge testualmente: "Il tuo progetto un vero fallimento... prenderti a calci in culo è il nostro intento" con una sigla "Quartieri Spagnoli" mentre, in Piazza Municipio, ne è stato rinvenuto un altro riportante la scritta "A.D.L. T.V. bastonare" e la stessa firma " Q.S.". La Redazione

05/08/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. PRIMO GIORNO PER ZIELINSKI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il secondo test stagionale al San Paolo contro il Monaco di domenica 7 agosto alle ore 21.15. Primo giorno al Centro Tecnico per Zielinski che ha svolto testi fisici in palestra e in campo. La squadra ha svolto allenamento in due fasi. Prima circuito di forza e successivamente seduta tecnico tattica con la rosa divisa in due gruppi: sul primo campo hanno lavorato i difensori e sul secondo i centrocampisti e gli attaccanti. Differenziato per Reina, Tonelli e Giaccherini. Oggi seconda seduta Fonte e foto: SSC Napoli

06/08/2016

MERCATONAPOLI: ORA COMPLETARE L'OPERA CON UNA PRIMA PUNTA, UN PORTIERE E UN CENTROCAMPISTA.

Sempre più vicino l'avvio della stagione 2016/2017. Due settimane Alla prima gara di serie A con tutte le partecipanti impegnate in questo periodo nelle ultime amichevoli precampionato. Il Napoli scenderà in campo domenica sera, per gli azzurri un test importante contro il Monaco per verificare schemi e tenuta fisica. Momento intenso anche per il calciomercato, c'è ancora bisogno di qualche nuovo innesto per Sarri soprattutto a centrocampo. In queste ultime settimane la dirigenza partenopea, dopo un avvio a rilento, si è dimostrata molto attiva sul mercato portando a Napoli la duttilità di Giaccherini in mezzo al campo e la fisicità di Milik in avanti. Il giovane attaccante polacco ex Ajax potrebbe non essere l'ultimo innesto nel reparto avanzato. Sembra compromessa la pista che portava ad Icardi ma il calciomercato ci ha abituati a colpi di coda e dietrofront clamorosi, perciò riteniamo che nonostante le difficoltà permangono ancora speranze di vedere l'argentino a Napoli. Nel frattempo, la dirigenza azzurra si è interessata ad altri due giocatori, Jovetic e Kalinic. Entrambi con esperienza del calcio italiano ma con caratteristiche totalmente differenti.
Il montenegrino ovviamente agisce da seconda punta, quindi questo comporterebbe un cambio di modulo per Sarri che però difficilmente farà a meno del collaudato 4-3- 3. Jovetic conferirebbe quel tocco di fantasia in più negli ultimi trenta metri ma inevitabilmente le manovre azzurre saranno più lente e orizzontali. Kalinic invece rappresenterebbe un'alternativa a Gabbiadini, quindi ci sarebbe da verificare soprattutto se il club e il tecnico sono decisi a puntare sull'attaccante azzurro, tra i più in forma in questo precampionato, o cercare un sostituto, proprio il viola, abile nel gioco aereo e in profondità. In contemporanea, a riflettori spenti, continuano anche i sondaggi per gli altri due reparti, dove ieri è arrivata l'ufficializzazione di Zieliniski. Il centrocampista polacco, dopo un'ottima annata con l'Empoli, rappresenta una valida alternativa in mezzo al campo, non difettandogli neanche una buona personalità, a soli 22 anni. Potrebbe facilmente ricoprire i ruoli dei "titolarissimi" Allan ed Hamsik, si tratta infatti, molto probabilmente, di un innesto utile per alzare il livello delle riserve a centrocampo. Sembra in uscita Lopez, mentre per Valdifiori, se non dovesse arivare un altro centrocampista, si va verso la conferma. In standby anche la ricerca di un vice Reina, con Sportiello sempre in cima alla lista delle preferenze. In attesa di una rosa al completo e quindi valutare l'operato della dirigenza in questa finestra di mercato, Sarri continua a lavorare con gli uomini a disposizione, ricevendo ottime risposte dal campo, al quale resta sempre il verdetto finale. Gianluca Cotone

06/08/2016

GIAMPIERO VENTURA IN VISITA A CASTELVOLTURNO.

Gradita visita oggi a Castelvolturno, Giampiero Ventura è arrivato nel pomeriggio al Centro Tecnico del Napoli. Il neo Ct dell'Italia ha incontrato Sarri ed è rimasto prima a colloquio con il tecnico e successivamente ha incontrato il gruppetto di calciatori azzurri in orbita Nazionale. Ventura ha seguito la fase iniziale dell'allenamento e poi ha salutato tutti lasciando il Centro Tecnico. Fonte e foto: SSC Napoli

06/08/2016

NAPOLI: HAMSIK RINNOVA FINO AL 2020

La SSC Napoli, con un comunicato apparso sul sito ufficiale, ha annunciato il rinnovo contrattuale di Marek Hamsik fino al 2020. La Redazione

06/08/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER REINA, TONELLI E GIACCHERINI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il secondo test stagionale al San Paolo contro il Monaco di domenica 7 agosto alle ore 21.15. La squadra dopo il riscaldamento ha disputato una partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Differenziato per Reina, Tonelli e Giaccherini. Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2016

NAPOLI - MONACO 5-0, UNO SHOW PER POCHI INTIMI. GABBIADINI, CHE POKER!

Uno stadio semideserto non rappresenta certo lo scenario ideale per una partita di calcio, e la cosa sorprende ancora di più se si tratta del San Paolo. Eppure, Napoli – Monaco si disputa per pochi intimi, nonostante l'annunciato esordio di Milik e Zielinski. Ancora fermi ai box Pepe Reina e i nuovi acquisti Tonelli e Giaccherini. Questo l'undici scelto da Sarri: Napoli: Rafael, Hysaj, Albiol, Koulibaly, Ghoulam; Allan, Jorginho, Hamsik; Callejon, Gabbiadini, Mertens. Il Monaco risponde con Monaco: Badiashile; Tisserand, Glik, Jemerson, Echiejile; Boschilia, Bakayoko, Traorè, Bernardo Silva; Cavaleiro, Vagner Love. Pronti, via e il Napoli (in maglia bianca) passa in vantaggio. E' Manolo Gabbiadini, con un sinistro dal limite, a battere imparabilmente il portiere avversario quando sono passati appena ora due minuti dal fischio d'inizio. Al 16°, è ancora l'attaccante partenopeo a trovare il taglio giusto per presentarsi davanti a Badiashile e firmare la sua doppietta. Una distrazione potrebbe costare cara al Napoli, ma Rafael è bravissimo a deviare in tuffo la conclusione di un avversario innescato da un retropassaggio dei partenopei. Napoli vicinissimo al terzo gol alla mezz'ora: grande giocata di Mertens che lascia sul posto un avversario e serve in profondità Callejon che vede la sua conclusione respinta dal portiere avversario. Nella ripresa la musica non cambia. Giocata superlativa di Hamsik e rigore concesso per il fallo subito da Callejon. Dal dischetto, è ancora l'implacabile Gabbiadini a realizzare (3-0). Inizia quindi il consueto valzer delle sostituzioni che però non compromette la grande serata di Manolo che segna ancora, per il suo poker personale. Glora anche per Allan, che va a bersaglio con un destro da fuori area, e poi spazio finalmente a Milik e Zielinski. L'attaccante prova a realizzare il primo gol con il Napoli, ma sulla conclusione di sinistro trova la parata del portiere. Finisce 5-0, e la goleada potrebbe servire a riavvicinare i tifosi alla squadra. La Redazione

08/08/2016

NAPOLI - MONACO 5-0, ALLAN: OTTIMA PARTITA CONTRO UN'AVVERSARIA DI VALORE

Abbiamo vinto contro una squadra forte disputando un'ottima partita". Allan sintetizza al meglio questo secondo test di lusso al San Paolo del Napoli contro il Monaco. Azzurri schiaccianti per superiorità e gioco. "Loro sono più avanti di noi come preparazione fisica, ma nonostante questo abbiamo dimostrato di essere già in buona forma e senza dubbio in crescita. Dobbiamo continuare a lavorare così ed esprimerci in questo modo". Senza Higuain il Napoli segna lo stesso a raffice e c'è un Gabbiadini scatenato: "Manolo ha sempre dimostrato di essere un grande attaccante ed ogni volta che è stato schierato ha sempre fatto grandi cose. Adesso Higuain è andato via, noi dobbiamo guardare avanti e dimostrare di essere ugualmente un gruppo forte ed una squadra competitiva. E' arrivato anche Milik che ha tanta qualità ed è giusto dare fiducia anche a lui" - Fonte e foto: SSC Napoli

08/08/2016

NAPOLI, DIETRO LA MANITA AL MONACO: TRA SARRI, GABBIADINI E IL CALCIOMERCATO.

Il Napoli ha rifilato cinque gol ai francesi del Monaco, nella seconda uscita casalinga di questo pre-campionato, in un San Paolo deserto. Il 5-0 maturato contro i monegaschi, secondi a 65 punti in Ligue 1 a pari merito con il Lione nell'ultima stagione, è frutto del certosino lavoro tecnico-tattico fin qui svolto da Maurizio Sarri, in ritiro, e singolarmente delle prodezze offensive di Manolo Gabbiadini, autore di quattro reti. Bene anche gli ultimi due acquisti Milik e Zielinski, entrati in campo a ripresa inoltrata. Tutti segnali più che positivi, questi, che vanno però affiancati ad un mercato da chiudere almeno ad una settimana prima dall'inizio del campionato azzurro: il 21 agosto alle 20.45 in quel di Pescara. I partenopei hanno dimostrato di esserci eccome, a quindici giorni dal primo turno di campionato. Rispetto al match con il Nizza, sono stati effettuati ulteriori passi in avanti in termini di gioco, organizzazione e condizione atletica. Titolari e seconde linee hanno risposto alla grande sul campo, senza lasciare scampo agli avversari. La manovra napoletana è parsa sempre fluida ed avvolgente, così come la disposizione dei giocatori sul rettangolo di gioco. Mentre lì in avanti, Gabbiadini ha indossato alla perfezione due abiti nella stessa serata: quello di calciatore silenzioso e bocca da fuoco letale. E, nonostante sia stata una semplice amichevole, Manolo potrebbe essere stato l'acquisto più importante dell'estate del Napoli, insieme alle conferme ottenute sul campo finora da Maurizio Sarri. Sì, perché il giovane attaccante di Calcinate ha sfornato un poker ed una prestazione da incorniciare, . Potrebbe, inoltre, sposarsi perfettamente con Milik per caratteristiche complementari. Ex Ajax che rappresenta il punto esclamativo della campagna acquisti del Napoli, fino a questo momento, e che ha ben figurato all'esordio al San Paolo, mostrando personalità ed un feeling spiccato con i compagni di reparto. Proprio il mercato sarà (ancora) la priorità in casa azzurra: mancano un vice-Reina, un terzino destro ed un altro mediano per completare un organico infoltito in maniera ottimale già con Tonelli, Giaccherini, Zielinski. È lecito aspettarsi un'accelerata in questo senso, in vista degli impegni ufficiali e non solo: per provare a ricucire il rapporto con i propri supportes, dopo lo "strappo"avvenuto per il passaggio di Higuain alla Juventus, malgrado numerosi rifiuti, trattative prolungate ed innesti giovani, mirati e funzionali alle idee del tecnico. Con o senza nomi altisonanti. Alessandro Alberto Di Porzio

09/08/2016

MERCATONAPOLI: È MARKO ROG IL TASSELLO FINALE PER IL CENTROCAMPO DI SARRI?

Marko Rog è un giovane calciatore croato che nasce a Zagabria il 19 Luglio del 1995. Dal 2015 alla Dinamo di Zagabria squadra nella quale ha totalizzato fino ad ora 56 presenza tra campionato e coppe con ben 8 reti all'attivo. La sua carriera è iniziata al Varazdin per poi proseguire al RNK Spalato ma è tra le fila della Dinamo Zagabria che Rog ha iniziato a mostrare tutte le sue enormi potenzialità. Molti lo paragonano a Modric e il paragone sembra, per il momento, molto impegnativo per il giovane prospetto che Giuntoli segue con grande attenzione da tempo. Le caratteristiche tecniche ci dicono di un calciatore dal buon tocco di palla ed in possesso di una buona visione di gioco. Senza dubbio, Rog è uno dei migliori elementi della prestigiosa scuola croata che prima di Modric ha sfornato tanti altri calciatori, uno su tutti Boban.. Il suo ruolo naturale è quello di centrocampista centrale ma, se la trattativa dovesse concludersi positivamente, nel centrocampo azzurro potrebbe sostituire sia Jorginho che Hamsik, grazie alle sue innate qualità tecniche. In ogni caso, Rog si fa apprezzare anche in fase di interdizione e, altra sua peculiarità, è dotato anche un buon tiro dalla distanza. In definitiva, se il Napoli dovesse rilevarne il cartellino, metterebbe a segno un ottimo colpo, sia per l'immediato presente che in chiave futura. Il giovane croato sembra infatti già pronto a fare il salto di qualità, in un campionato difficile come quello italiano, insieme ai suoi compagni e soprattutto usufruendo delle indicazioni tecnico tattiche di Sarri, sempre bravo a far emergere al massimo le qualità dei singoli, al servizio del gruppo. Gennaro Perna

10/08/2016

CASTELVOLTURNO: TEST ATLETICI PER GLI AZZURRI. OGGI DOPPIA SEDUTA.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole con l'Hertha Berlino di sabato 13 agosto in Germania. Al mattino la squadra ha svolto test atletici, in palestra e in campo. Nei test di velocità sui 5 metri i più veloci sono stati Dries Mertens e Piotr Zielinski. Nei test sui 10 metri il più veloce è risultato, invece, Manolo Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2016

NAPOLI: CASO INSIGNE, SITUAZIONE DA DEFINIRE. MA LA SQUADRA È FORTE ANCHE SENZA DI LUI.

Sembrerebbe essere scoppiata un'altra bomba in casa Napoli: riguarda Lorenzo Insigne e il suo mancato adeguamento di contratto. Il tutto a metà del mese di agosto, in pieno calciomercato e con la Società ancora alla ricerca di pedine importanti per completare l'organico. Molti procuratori, in questi ultimi due mesi hanno bussato alle porte di casa Napoli per richiedere adeguamenti contrattuali. Non è un aspetto positivo per la Società che avrebbe dovuto gestire meglio e in via riservata queste vicende, senza farle "esplodere" ma non riteniamo neanche giusto, e qui ovviamente parliamo in generale, che dopo ogni stagione positiva, vengano richiesti aggiustamenti a contratti esistenti e liberamente sottoscritti dalle parti. Non abbiamo mai sentito, invece, dopo una stagione negativa, richiedere una diminuzione del compenso pattuito. Riteniamo improbabile (non diciamo impossibile solo perchè nel calciomercato tutto può accadere) che Insigne possa essere ceduto. Crediamo invece che alla fine le due parti troveranno un punto d'incontro e Lorenzo continuerà la sua splendida carriera in maglia azzurra. Ovviamente nessuno si sogna di mettere in discussione il talento e l'importanza di Insigne in questa squadra. Lo testimoniano senza ombra di dubbio i numeri dell'ultima stagione (10 assist e 12 gol per lui nell'ultimo campionato) e un grande lavoro anche in fase di non possesso. Se così non dovesse essere, in ogni caso, Sarri ha a disposizione un ottimo parco esterni che può far fronte alle esigenze, senza dimenticare che il ricavato della cessione potrebbe comunque essere investito per l'acquisto di un altro grande giocatore. Volendo ragionare per posizioni, a sinistra la coppia Mertens-Giaccherini; a destra Callejon-El Kaddouri (ma anche lo stesso Giaccherini). Gabbiadini potrebbe anche giocare come sostitutito dell'esterno di Motril, ma è risaputo come il tecnico napoletano veda l'attaccante di Calcinate solo come punta centrale. Alessandro Alberto Di Porzio .

11/08/2016

MERCATONAPOLI: SONDAGGI A TUTTO CAMPO PER COMPLETARE LA ROSA.

In questo periodo molto intenso, le notizie dal campo delle amichevoli dei club in fase di preparazione si alternano a quelle in sede di calciomercato, il che consente a tecnici e dirigenti di verificare al meglio le eventuali necessità delle singole rose, prima dell'inizio della stagione. Gli azzurri continuano ad ottenere ottimi risultati sotto il profilo del calcio giocato. Nell'ultima uscita il Napoli ha facilmente superato con un rotondo 5-0 il Monaco, frutto di una splendida prestazione collettiva incorniciata dal poker calato da Gabbiadini. L'attaccante azzurro è sempre più deciso a voler trascinare la formazione e colmare il vuoto lasciato da Higuain. Buoni segnali anche dal neo acquisto Milik apparso in forma ma che, ovviamente, ha bisogno ancora di tempo per assimilare le direttive del tecnico Sarri e prendere confidenza con il campionato italiano, ben diverso dall'Eredivisie. Nonostante però un pacchetto offensivo di tutto rispetto, la dirigenza azzurra continua a sondare il terreno per regalare un altro rinforzo in attacco a Sarri. Negli ultimi giorni il Napoli sembrerebbe intenzionato a tentare un nuovo assalto a Icardi, l'attaccante neroazzurro che non ha bisogno di presentazioni, è stato blindando dal nuovo allenatore De Boer ma un'offerta spregiudicata, l'ennesima, potrebbe far crollare il muro innalzato dall'Inter. Come alternativa ad Icardi, resta calda la pista Kalinic. Il centravanti viola sarebbe più facile da raggiungere ma ovviamente c'è da valutare le caratteristiche dei due giocatori e i le varianti di gioco in cui possono essere impiegati. Altro obiettivo fondamentale per i partenopei è trovare un buon rincalzo per Hysaj nel ruolo di terzino destro. Nikola Maksimovic è il calciatore nel mirino degli azzurri, forte fisicamente e duttile il difensore in forza al Torino potrebbe essere utilizzato come centrale e appunto per ricoprire la fascia destra. Giocatori così versatili si rivelano molto utili durante tutta la stagione soprattutto con l'incognita Koulibaly ancora da risolvere, atteso che il giocatore è finito nel mirino di importanti club europei. Nelle ultime ore, anche per Insigne la permanenza a Napoli non è più una certezza. Le dichiarazioni del procuratore hanno aperto scenari molto ampi e, al momento, nessuna ipotesi può essere scartata a priori. I rischi di partenze non programmate aggiunti ai soliti problemi del Napoli nelle trattative, rappresentano un campanello d'allarme che la dirigenza azzurra è obbligata a far rientrare intervenendo ora e con maggiore incisività velocità sia in entrata che in uscita per non lasciare una squadra incompleta nelle mani di Sarri. Tra i pali si continua ad insistere per Sportiello mentre, a centrocampo, Rog sembra vicinissimo a vestire la maglia azzurra. Il classe 95 in forza alla Dinamo Zagabria è un trequartista che può agire anche da regista davanti alla difesa o da ala, forte fisicamente ha una grande progressione con buoni tempi di inserimento. Anche in ripiegamento non si risparmia, recuperando con grinta il possesso per ripartite velocemente. Trova spesso la conclusione dal limite con un destro molto potente. Gianluca Cotone

11/08/2016

NAPOLI, OGGI DOPPIA SEDUTA D'ALLENAMENTO. SABATO AMICHEVOLE CONTRO L'HERTA BERLINO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole con l'Hertha Berlino di sabato 13 agosto in Germania. Al mattino lavoro solo per la linea difensiva che ha svolto allenamento tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio seconda seduta col gruppo al completo. Fonte e Foto: SSC Napoli

12/08/2016

MERCATONAPOLI: PORTIERE, CENTROCAMPISTA ED ATTACCANTE PER COMPLETARE LA ROSA. IL TEMPO STRINGE.

L'inizio ufficiale della nuova stagione è ormai imminente, e il Napoli sta vivendo giorni concitati a causa dei malumori di Insigne (e del suo entourage) circa la sua situazione contrattuale. Quello del talento di Frattamaggiore, è la terza vicenda scottante che la società azzurra deve sistemare: dopo quella di Koulibaly, per ora congelata, e la tanto discussa cessione di Higuain alla Juventus. Ed oltre alle matasse interne da sbrogliare, c'è ancora un calciomercato da completare. Malgrado l'addio del Pipita, Maurizio Sarri ad oggi può contare su innesti di qualità, che hanno rinforzato la panchina: Tonelli e Giaccherini, in attesa di vederli definitivamente operativi (problemi fisici che li assillano dal loro arrivo), sono pedine estremamente funzionali; come Zielinski a centrocampo adesso, ma soprattutto in prospettiva. Milik, di cui nessuno discute le qualità, potrebbe rappresentare il gioiello del mercato azzurro: per quanto mostrato con la (sua ex) maglia dell'Ajax in Eredivisie, oltre che per la sua futuribilità. Ma il campionato italiano è ben altra cosa. Manca ancora qualcosa per definire a pieno la rosa: in mediana e in attacco innanzituto, nonostante la grande abbondanza di uomini per l'ex tecnico dell'Empoli. Nella zona nevralgica del campo, è necessario puntare su un calciatore di forza e centrimetri, votato alla corsa e all'interdizione, piuttosto che agli inserimenti e all'imbastimeto della manovra: se il Napoli riuscisse a trovare un profilo in grado di combinare il tutto, sarebbe perfetto per Sarri. Che dietro Allan, Jorginho ed Hamsik, può fare affidamento su Valdifiori, il già citato Zielinski, El Kaddouri e David Lopez, vicino però ad un ritorno in Spagna. I due ex Empoli e il marocchino sono tutti dotati di un ottimo piede, ma sono non grintosi ed abili nella fase di non possesso come lo spagnolo, la cui partenza creerebbe un posto vacante da riempire, a meno che non si voglia puntare sul giovane Grassi. L'attacco, al contrario del settore mediano, si è numericamente riempito completamente con l'approdo di Milik. Tuttavia, gli uomini sono comunque "contati": non perché l'organico abbia la coperta "ai suoi piedi", bensì perché l'unico ricambio del polacco è il solo Gabbiadini. E, per il gioco di Sarri, perdere eventualmente per squalifica o infortunio un attaccante attivo nello sviluppo dell'azione, come il classe '94, sarebbe un danno non di poco conto. Regalare, in questo senso, all'allenatore tosco-napoletano un centravanti propedeutico al suo credo calcistico, significherebbe per lui e per la squadra avere in dote un'ulteriore valida alternativa. Resta da definire anche la questione portiere. Non è un mistero che il Napoli segue Sportiello, segno inequivocabile che sia Rafael che Sepe evidentemente non sono ritenuti ancora pronti per difendere con assiduità la porta azzurra. Alternative, scelte e decisioni che però dovranno giungere nel più breve tempo possibile. Queste sono priorità che la dirigenza del Napoli non può assolutamente prendere sottogamba, alla luce della stagione che sta arrivando e dei problemi fin qui palesatesi, a cui porre fine senza indugi. Giuntoli e De Laurentiis hanno ancora tanto lavoro da sbrigare. Alessandro Alberto Di Porzio

12/08/2016

NAPOLI: DIRAMATO L'ELENCO DEI CONVOCATI PER L'AMICHEVOLE CON L'HERTA BERLINO. REINA C'È!

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano l'amichevole con l'Hertha Berlino di domani, sabato 13 agosto, in Germania. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura dedicata al lavoro tecnico tattico finalizzato soprattutto alla fase difensiva. Differenziato per Grassi, Tonelli e Giaccherini. I convocati per Berlino: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Luperto, Maggio, Strinic, Allan, Hamsik, Jorginho, Valdifiori, Zielinski, El Kaddouri, Callejon, Gabbiadini, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Mertens, Milik. Fonte e Foto: SSC Napoli

13/08/2016

NAPOLI: ADDIO COPERTA CORTA, SI PUNTA SULLA ROSA DI QUALITÀ.

I tifosi attendono ancora il colpo da "90" che faccia dimenticare presto l'argentino Higuain, e la società sembra avere tutta la voglia di accontentarli, senza dimenticare però che di qui a dieci giorni ci sarà un campionato da affrontare, trentotto partite intervallate da impegni europei e di Coppa Italia. Ecco allora gli acquisti mirati, al fine di allargare un organico che ha già dimostrato, con il gioco, di poter puntare in alto. Tanta la carne al fuoco in questo caldissimo week end di ferragosto. Giuntoli è al lavoro per tentare di definire alcune trattative in "pending". La prima, riguarda Sportiello, che se dovesse giungere a conclusione, presupporrebbe la partenza di Sepe verso altri lidi e, probabilmente anche di Rafael che in caso contrario resterebbe come terzo portiere. A centrocampo dove si attende Rog, giocatore capace anche di giocare da regista, mentre è in partenza David Lopez con destinazione Spagna, salvo sorprese dell'ultima ora. Valdifiori continua ad essere il vice Jorginho e stasera, in ottica campionato, dove ricordiamo che il brasiliano sarà assente a Pescara per squalifica, l'ex Empoli potrebbe scendere in campo da titolare nell'amichevole contro l'Herta Berlino. Il ruolo di mezzala offensiva è addirittura "triplicato" da Hamsik, Zielinski e Grassi, con quest'ultimo che invero sembra destinato a lasciare Castelvolturno per un prestito. Stesso discorso per la fascia destra dove Giaccherini andrà probabilmente a sostituire quando necessario Callejon, senza dimenticare che per ora in rosa c'è anche il più offensivo El Kaddouri. Staffetta ormai provata e riprovata quella tra Mertens ed Insigne, mentre potrebbe in caso di mancato arrivo di un nuovo attaccante, potrebbe prender vita quella tra le due giovani punte Milik e Gabbiadini che in un possibile cambio di modulo sarebbero anche capaci di giocare insieme con l'italiano a svolgere il suo ruolo naturale, ossia quello di seconda punta. L'attesa di un giovane di talento come Rog rinnova le intenzioni della società di puntare sulla qualità, già aggiunta alla rosa proprio con l'ultimo innesto, Zielinski. Il Napoli, comunque, non molla la presa per un altro attaccante e per un difensore. Icardi sembra sfumato, mentre è forte la pressione per Maksimovic, capace di giocare da centrale e da esterno destro. Proprio la qualità delle cosidette riserve, ha rappresentato negli ultimi anni, uno dei segreti della Juventus, capace di lottare su più fronti senza mai lascarsi sfuggire la vittoria del campionato. Ed è a questo che lo staff partenopeo starebbe lavorando, con l'auspicio di dimenticare presto il termine "coperta corta". Vincenzo Capuano

13/08/2016

MERCATONAPOLI: ROG IN ARRIVO, MA MANCANO ANCORA ALCUNI IMPORTANTI TASSELLI.

Il mercato del Napoli continua ad essere oggetto di grandi discussioni tra i tifosi napoletani e non solo, visti i tanti nomi che, fino ad ora, stanno circolando nell'ambiente azzurro. Il club partenopeo, dopo numerose difficoltà, sembra si stia apprestando a chiudere la trattaiva per portare Marko Rog alla cote di Sarri, rinforzando cosi il centrocampo con un calciatore giovane ma già molto forte. All'appello, manca ancora un estremo difensore in grado di sostituire Reina. In pole, sembra esserci Marco Sportiello che arriverebbe solo con la cessione di uno tra Sepe e Rafael. In difesa, è tornato prepotentemente in primo piano il nome di Maksimovic, dopo l'incerta permanenza di Koulibaly e l'infortunio di Tonelli. Il difensore granata, obiettivo dei partenopei nella passata sessione estiva, pare esser disponibile al trasferimento all'ombra del Vesuvio, nonostante la tenace resistenza del Torino che tenta di blindarlo. Ma il Napoli è vigile anche su De Sciglio, ma la situazione non è molto facile per la resistenza dei rossoneri che non vorrebbero privarsi di un validissimo calciatore. Ben più incerta sembra essere la situazione relativa alla trattativa per Diawara, giovane talento in forza al Bologna. Dopo esser stato ad un passo sia dalla Roma che dal Napoli, ora intorno al mediano di origine guineana sembra esser caduto il silenzio. Certamente, il Napoli continua ad essere fortemente interessato ad uno dei numerosi talenti del nostro campionato. Infine, in avanti, la società prova a mettere a segno il grande colpo annunciato dal Presidente De Laurentiis. Anche qui, il cambio di proprietà unito al nuovo corso tecnico sta complicando e non poco la già difficile trattative per Mauro Icardi. I nuovi proprietari farebbero a meno di una cessione così importante per l'organico, soprattutto per non dare segnali di smobilitazione. Inoltre, il nuovo tecnico, De Boer, è più che mai convinto che Icardi possa essere ancora molto importante per il suo progetto tecnico. Per questo motivo, il Napoli continua ad insistere con offerte molto importanti sia alla società che al giocatore per trasformare in realtà quello che per moltissimi è ancora un sogno. Fabrizio Rossi

13/08/2016

HERTA BERLINO - NAPOLI 1 - 4. RIMONTA E GOLEADA, A SEGNO ANCHE MILIK

Hertha Berlino: Jarstein, Plattenhardt, Brooks, Langkamp (46' Hegeler), Pekarik (69' Ronny), Skjelbred, Stark (46' Allan), Stoker (63' Kurt), Darida, Haraguchi, Ibisevic (63' Schiber). All. Dardai Napoli: Reina (46' Sepe), Hysaj (73' Maggio), Albiol (75' Chiriches), Koulibaly, Ghoulam (78' Strinic), Allan (46' Zielinski), Valdifiori (57' Jorginho), Hamsik (64' Luperto), Callejon (70' El Kaddouri), Lorenzo Insigne (57' Mertens), Gabbiadini (46' Milik). A disp. Rafael, Roberto Insigne. All. Sarri Arbitro: Satier (Germania) Marcatori: 24' Ibisevic, 36' Hamsik, 54' Callejon, 71' Milik, 83' Mertens Note: ammoniti Hamsik, Darida, Ronny - Primo tempo - 3' - gran parata di Reina su penetrazione di Ibisevic 12' - destro di volo di Pekarik, fuori di poco 18' - diagonale di Gabbiadini, blocca a terra Jarstein 21' - sinistro di Hamsik, palla che sfiora il palo 24' - gol dell'Hertha Berlino con un diagonale in area di Ibisevic: 1-0 36' - gol del Napoli con Hamsik: 1-1! 36' - cross di Ghuolam e deviazione di tacco di Marek che infila il pareggio - Secondo tempo - 50' - taglio di Hamsik per Callejon, esce il portiere e chiude lo specchio 54' - gol del Napoli! Callejon: 2-1! 54' - gran lancio di Valdifiori per Calleti che scatta in linea e gira in rete con freddezza il raddoppio azzurro. 64' - destro di Mertens, blocca il portiere 71' - gooool del Napoli: Arek Milik! 71' - lancio di Mertens per l'attaccante polacco che segna la sua prima rete in azzurro: 3-1! 79' - sinistro dell'Allan tedesco, blocca Sepe in due tempi 83' - quarto gol del Napoli con splendida combinazione Milik-Mertens e cucchiaio di Dries che infila il 4-1! (foto) Fonte: SSC Napoli

13/08/2016

HERTA BERLINO - NAPOLI 1 - 4, CALLEJON: OTTIMO TEST, PRONTI PER UNA STAGIONE IMPORTANTE

Un test difficile ed una prestazione buonissima". Josè Callejon commenta così questo successo del Napoli a Berlino. Terza vittoria su tre amichevoli internazionali degli azzurri che hanno segnato la bellezza di 12 gol, subendone appena uno. In rete anche "Calleti" che conferma la sua partenza brillante. "Tutta la squadra sta lavorando bene, oggi sapevamo che di fronte c'era un avversario più avanti con la preparazione eppure abbiamo risposto benissimo comandando spesso il gioco" "Il gruppo sta dando il massimo sin dal ritiro, sappiamo che ci aspetta una stagione importante ed impegnativa. Personalmente sono pronto a dare tutto per la Società, per questa maglia e per rispondere alle ambizioni dei nostri tifosi". Una battuta su Milk al suo primo gol in azzurro: "Arek ha qualità e l'ha dimostrata subito. Si sta inserendo bene e già si è integrato nei nostri meccanismi. E' un attaccante di sicuro talento" Fonte e Foto: SSC Napoli

15/08/2016

MERCATONAPOLI: AMADOU DIAWARA, L'UOMO GIUSTO PER RINFORZARE IL CENTROCAMPO AZZURRO?

Il centrocampo è il reparto su cui Giuntoli ha focalizzato maggiormente i suoi ragionamenti per quello che sarà il nuovo Napoli 2016/17. Ad inizio calciomercato era sicuramente il settore da puntellare e rinforzare per garantire la competitività degli azzurri nella prossima Serie A. Uno degli obiettivi del nuovo corso azzurro potrebbe essere Amadou Diawara calciatore della Guinea in forza al Bologna. Diawara, classe 97, inizia la sua carriera nel San Marino nel 2014/15 per poi passare nel 2015 al Bologna. Il ruolo del centrocampista di quantità è certamente uno di quelli che meno "rubano" l'occhio, ma Diawara è capace anche di impostare l'azione e gestire il gioco e per queste sue caratteristiche potrebbe essere il sostituto di Jorginho. Giocatore tecnico, ancora giovane ma molto generoso e senza fronzoli, capace di preferire a giocate individuali quelle a vantaggio della propria squadra; in sintesi il tipo di giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere a disposizione anche per la sua duttilità che gli consente di poter ricoprire tutti i ruoli della mediana. E' evidente che giocare nel Napoli non è come giocare a Bologna per pressioni della piazza che ha maggiori aspettative e che pretende sempre il massimo dai giocatori ma al calciatore questa caratteristica non sembra fare difetto. Aspettiamo comunque le mosse di Giuntoli visto anche l'interesse di altre squadre per questo giocatore che in ogni caso è solo uno dei tanti possibili obiettivi della formazione partenopea. Gennaro Perna

16/08/2016

NAPOLI - MILAN, DA DOMANI IN VENDITA I BIGLIETTI

Da domani, mercoledì, alle ore 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Milan, anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato 27 agosto al San Paolo (ore 20.45). I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 90 Tribuna Nisida Euro 60 Distinti Euro 50 Tribuna Family Euro 20 Curve Euro 40 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati Fonte e Foto: SSC Napoli

17/08/2016

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato a Pescara nella prima giornata di Serie A di domenica sera (ore 20,45). Al mattino ha lavorato il gruppo di difensori che hanno svolto attivazione e successivamente allenamento tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio seduta col gruppo al completo. Fonte e Foto: SSC Napoli

18/08/2016

NAPOLI: OGGI ALLENAMENTO POMERIDIANO. ANCORA DIFFERENZIATO PER GIACCHERINI E TONELLI

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il debutto in campionato a Pescara nella prima giornata di Serie A di domenica sera (ore 20,45). Questo il resoconto della doppia seduta di ieri: al mattino ha lavorato il gruppo di difensori che hanno svolto attivazione e successivamente allenamento tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio il gruppo ha svolto riscaldamento ad ostacoli bassi e partitine a tema con le sponde. Poi i difensori, che avevano fatto seduta mattutina, sono rientrati mentre i centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. Terapie per El Kaddouri che si era infortunato nel finale del match con l'Hertha Berlino. Gli esami clinici hanno evidenziato una distrazione di primo grado all'adduttore sinistro. Omar farà terapie e differenziato, le sue condizioni saranno valutate nella prossima settimana. Fonte e Foto: SSC Napoli

18/08/2016

NAPOLI: LE CONFERENZE STAMPA DI SARRI APERTE SOLO AI GIORNALISTI INVITATI DALLA SOCIETÀ

Riportiamo, di seguito, la notizia apparsa sul sito della SSC Napoli, relativa alle nuove disposizioni per le conferenze stampa di Sarri: Da questa stagione, agli incontri con i media di Maurizio Sarri, allenatore della nostra prima squadra, potranno partecipare i giornalisti delle testate direttamente invitate dalla Società Sportiva Calcio Napoli. Il primo incontro della stagione si svolgerà sabato 20 agosto alle ore 15 presso la Sala Stampa del Centro Sportivo di Castel Volturno. Fonte: SSC Napoli

19/08/2016

PESCARA - NAPOLI: PER LA PRIMA DEGLI AZZURRI DESIGNATO IL SIG. GIACOMELLI.

La prima partita di campionato del Napolki, in trasferta a Pescara, sarà diretta dal Sig. Giacomelli di Trieste. Assistenti: Barbirati e Peretti. Quarto uomo: Posado. Arbitri d'area: Rocchi e Pinzani. Il direttore di gara vanta 68 presenze in serie A e 39 in B ed ha sei precedenti con gli azzurri, con uno score che recita di quattro vittorie, un pareggio ed una sconfitta Napoli-Siena 2-1 il 12 maggio 2013 Napoli-Chievo 0-1 il 14 settembre 2014 Napoli-Parma 2-2 il 10 maggio 2015 Napoli-Palermo 2-0 il 28 ottobre 2015 Napoli-Sassuolo 3-1 il 16 gennaio 2016 Napoli-Atalanta 2-1 il 2 maggio 2016 La Redazione

19/08/2016

SSCNAPOLI: LE CONSIDERAZIONI DEL DOTT. LOMBARDO SULL'INCONTRO SARRI - GIORNALISTI.

Ieri pomeriggio abbiamo comunicato, attraverso il nostro sito ufficiale, le regole per gli incontri con Maurizio Sarri da organizzare prima di ogni partita. Non una conferenza stampa aperta a chiunque bussi alla porta di Castel Volturno, ma un appuntamento selezionato. A questi incontri potranno partecipare le testate che saranno invitate. In pratica, abbiamo detto che per entrare a casa nostra, a Castel Volturno, è necessario un invito. Alcune associazioni di categoria hanno 'stigmatizzato' questa nostra iniziativa, peraltro senza chiamarmi per chiedermi conto di quanto loro trovavano così intollerabile. Non per questo motivo sento la necessità di un mio intervento, ma perchè ho ascoltato una trasmissione radiofonica nella quale un giornalista diceva che 'per fortuna la cosa era rientrata'. Non è rientrato nulla, anche perchè non c'era nulla che dovesse rientrare. Viviamo in un mondo in cui chiunque si può proclamare giornalista per autocertificazione. Persone che non hanno fatto alcuna gavetta, scuola, o esperienza in strutture redazionali vere, pretendono di ergersi a giornalisti, di partecipare alle conferenze stampa o agli incontri, e prendere parte attivamente alle discussioni. Noi pensiamo due cose: la prima, che a casa nostra, perchè Castel Volturno è la sede del Napoli, se decidiamo di organizzare un incontro con i media, un incontro privato e non pubblico come quelli che ogni settimana avvengono negli stadi, o che sono previsti dalle regole Uefa, noi possiamo decidere di invitare chi pensiamo sia adatto a questo tipo di occasioni. Senza discriminazioni, senza farlo per evitare 'domande sgradite', ma solo per avere un quadro quanto più professionale di questo momento. La seconda cosa è che non ha senso far partecipare a un incontro con un allenatore testate che non avranno comunque la possibilità di interloquire con lui, perchè il tempo di questi incontri è limitato e si deve garantire lo spazio a chi questo lavoro lo sa fare e lo fa da molto tempo. Non possiamo consentire che i giornalisti che si proclamano tali 'per autocertificazione' possano penalizzare il lavoro dei giornalisti veri. E considerando che questi incontri, come quello di domani, vengono comunque trasmessi in diretta su una televisione nazionale, sulla nostra radio ufficiale, sui siti internet che fanno la loro diretta testuale e sul sito della società, nulla viene nascosto nè impedito. Non solo, limitando il numero delle testate a quelle che sono la parte reale di questa professione, diamo la possibilità a tutti di fare le loro domande. Gli incontri ad invito non sono una mia invenzione. Li fanno a Palazzo Chigi, alla Casa Bianca, all'Ocse, nelle grandi aziende. Nessuno si sente offeso o discriminato se non è nella lista. Ma visto che siamo in tema, voglio aggiungere alcune considerazioni. Il calcio, dal 1996 con l'introduzione della Legge Veltroni che ammette anche in Italia il fine di lucro per le società sportive, è cambiato. Le società di calcio sono aziende che devono cercare un profitto che, reinvestito, faccia crescere economicamente l'azienda per farla competere ai massimi livelli. Le società di calcio devono, se vogliono vincere o sopravvivere, liberarsi da un mondo di regole stantie che non può più essere tollerato. Solo così si potrà competere, vincere e non rischiare di fallire. Per concludere: le associazioni di categoria che tanto si sono agitate ieri per una semplice procedura nella quale sono state invitate 25 testate media, per quale motivo non si agitano quando i loro associati mortificano la loro professione facendo dei semplici copia e incolla, o scrivendo 'notizie' senza fare alcun controllo delle fonti o dei fatti riportati ? Nicola Lombardo Responsabile delle Comunicazione del Napoli Fonte: SSC Napoli

19/08/2016

HAMSIK: NON VEDIAMO L'ORA DI COMINCIARE, SARÀ UNA GRANDE STAGIONE.

"Non vediamo l'ora di cominciare, abbiamo una squadra competitiva che può raggiungere traguardi importanti". Marek Hamsik parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e la carica del capitano si sente forte a due giorni dal debutto azzurro in campionato. "Abbiamo lavorato tanto in questo precampionato, adesso si comincia a fare sul serio. Il campionato è una maratona, sarà lunga, si inizierà domenica e vogliamo cominciare certamente meglio dello scorso anno. La squadra conosce bene il gioco di Sarri, siamo già a buon punto rispetto alla scorsa stagione". Che insidie vi aspettano a Pescara? "E' una neo promossa vorrà fare qualche scherzetto al Napoli, come è giusto che sia. Noi dobbiamo giocare come sappiamo e dare il massimo sin da subito. Sarà una bella sfida sicuramente". Capitano e bandiera azzurra, ormai sei il simbolo di questa squadra: "Sono felice, speriamo di continuare ed arrivare con ancora tante presenze e qualche titolo in futuro. Sarebbe il massimo per me entrare nella storia del Napoli anche come presenze. Superare quota 500 sarebbe una cosa stupenda, voglio restare a lungo a Napoli e raggiungere calcisticamente quel sogno che tutti desideriamo". Stagione importante in Italia ed in Europa: "Il Napoli è costruito per fare bene sia in campionato che in Champions. La rosa è forte ed i nuovi arrivati si stanno inserendo al meglio. I tifosi hanno perso un idolo come Higuain, ma la squadra è viva e competitiva. Milik e Gabbiadini sono due attaccanti di assoluto valore". Cosa vuoi dire ai napoletani? "Che devono stare sereni, che il Napoli è forte e che abbiamo qualità ed ambizione per disputare una grandissima stagione" Fonte: SSC Napoli

20/08/2016

PESCARA - NAPOLI, GLI AZZURRI AL DEBUTTO STAGIONALE CON UN OCCHIO AL MERCATO.

A poco più di dieci giorni dalla chiusura della sessione estiva del calciomercato, la Serie A riapre i battenti con gli illustri anticipi di Sabato sera ed, in particolare Domenica sera, con il match d'esordio del Napoli ospite del neo promosso Pescara. Un debutto importante per entrambe le squadre che avranno sulle loro spalle un'enorme pressione. In particolare, gli azzurri, dopo esser rimasti orfani del pipita, dovranno affidarsi a loro stessi facendo tesoro di tutte le nuove indicazioni che Sarri ha impartito durante il ritiro di Dimaro. Con molta probabilità, i partenopei scenderanno in campo con il solito 4-3-3, composto dagli undici titolarissimi, ad eccezione di Jorginho, squalificato, con Valdifiori in pole per sostituirlo e con Gabbiadini prima punta, rivitalizzato dall'addio di Higuain e protagonista di un ottimo pre-campionato. Per quanto riguarda il Pescara, la squadra abruzzese proverà a fare una partita coraggiosa dinanzi al pubblico di casa, visti anche gli avversari che avranno di fronte. L'obiettivo stagionale per gli uomini di Oddo è senz'altro quello di raggiungere la salvezza e rimanere nella massima serie. Tornando al Napoli, la squadra di questa stagione sarà senz'altro più matura e meno fragile di quella dell'anno scorso. Infatti, quest'anno i partenopei hanno provveduto a rinforzarsi nei vari reparti, grazie agli acquisti mirati di giocatori di qualità. Tonelli, Giaccherini, che pero' sono ancora ai box infortunati, e Milik potranno offrire un importante contributo alla causa azzurra, per poter affrontare tutte le competizioni. Ma il Napoli spera di portare a casa anche altri due importanti atleti come Maksimovic e Diawara, oltre che Rog. Giocatori importanti per irrobustire la rosa ma anche per conferire qualità in ogni reparto e nelle seconde linee, proprio quello che l'anno scorso era un po' mancato nel momento topico della stagione. Dunque, con la gara di domani sera, nascerà un nuovo Napoli, che se opportunamente completato, potrà certamente dire la sua fino alla fine, tentando di contrastare la corazzata Juve e di tenere comunque a bada la pericolosa Roma e la rinnovata Inter. Fabrizio Rossi.

20/08/2016

IN & OUT – NAPOLI, UN COUNTDOWN INTERLOCUTORIO… MA NON TROPPO.

Ci siamo. Con gli anticipi di stasera riparte il campionato. La massima serie rimette in moto il suo carrozzone, e mira a dare spettacolo anche in questa nuova stagione. Uno sport popolare, una passione tra le più condivise, nel Bel Paese e non solo, attorno alla quale negli ultimi decenni è sviluppato tutto un mondo di interessi e un business colossale. Le istituzioni sportive, le Pay TV, gli sponsor, la stampa, i bookmaker e soprattutto calciatori e tifosi tutti (i soli, veri protagonisti), nel salotto di casa come sotto gli ombrelloni -siamo pur sempre in pieno Agosto-, nelle stanze dei bottoni come sulle gradinate di tanti stadi, sono tutti ormai pronti a scattare, alla ricerca di una vittoria, uno scoop, un trofeo, un successo. Tutti a scaldare i motori, pronti a partire al fischio del signor Di Bello, che alle ore 18 in punto darà il via al primo anticipo di giornata, Roma-Udinese. Poche ore e si comincia, insomma. Con l'avvio del campionato 2016-2017 la nostra Testata lancia una nuova rubrica, "In & Out" che approfondirà, settimana dopo settimana, quello che succede "dentro" il rettangolo verde, ma, partendo dal tema dominante (la tattica, il gol, il gesto tecnico, che restano il sale di questo sport) analizzerà anche quello che succede "fuori", e intorno al campo. Non abbandonando mai l'analisi oggettiva dei fatti, dunque, proveremo ad approfondire le "sfumature", che rendono il calcio ciò che è oggi, dal giorno del "rito" -la partita- a quello che da esso si riverbera negli altri giorni della settimana: la comunicazione, i commenti, le curiosità statistiche e, finalmente, l'attesa del match successivo! Buon campionato, buon Calcio (quello con la maiuscola) a tutti i nostri lettori! IN & OUT – NAPOLI, UN COUNTDOWN INTERLOCUTORIO… MA NON TROPPO. Inutile girarci attorno. L'esperienza di rimanere "orfani" di un grande attaccante, all'ombra del Vesuvio si è già vissuta. E, senza risalire a storie tanto lontane negli anni, basta ricordarsi di soli tre anni fa, quando il popolo azzurro fece i conti con l'annunciato addio di Edinson Cavani, il "Matador" che diventò top player indossando la maglia azzurra e poi approdò sulle rive della Senna, vestendo la milionaria divisa del PSG. Inutile girare attorno anche al fatto che per il Napoli iniziare la nuova stagione senza il capocannoniere Higuain sarà ben dura. Ma, dopo un'estate di tensioni, schermaglie dialettiche, "mal di pancia" e clausole risolutive, è giunto il momento di elaborare questo nuovo addio sportivo e badare ai fatti. Proprio in linea col Sarri-pensiero, che abbiamo ormai conosciuto e apprezzato già nello scorso campionato. Al debutto stagionale di domani sera, come succede anche per altre –ben più blasonate- squadre, il Napoli arriva in pieno work-in-progress di mercato. I nomi oggetto delle trattative più calde sono ben noti, i reparti su cui si sta concentrando l'azione della Società pure. Ma ciò che non deve sfuggire, perché si tratta di un dato semplice ed oggettivo, è che gli azzurri al match di Pescara ci arrivano dopo un percorso netto, nelle amichevoli precampionato, che raramente si riscontra nella loro storia recente: sei partite disputate (di cui le ultime tre contro avversari di rango internazionale), sei vittorie. E lo score totale è di 31 gol fatti e uno solo subìto. Il primo Napoli di Sarri, raggiunto sul finire della preparazione anche da Higuain, anche lo scorso precampionato disputò sei partite (di cui solo due contro squadre straniere), ne vinse quattro, ne pareggiò una e ne perse una, proprio contro quel Nizza che quest'anno è stato regolato

senz'appello al San Paolo, nella "festa di compleanno" per i 90 anni di storia del Napoli, lo scorso primo Agosto. Lo score toltale fu di 25 gol fatti e 6 subiti. Si tratta, certo, di un dato che vale solo per le statistiche. E' pur sempre il solito calcio d'estate. Ma se è vero che l'attacco azzurro, ad oggi, sulla carta è certamente meno pericoloso dell'anno scorso, è altrettanto chiaro che dal mercato sono arrivati rinforzi concreti, calciatori eclettici, capaci di ricoprire più ruoli, e che dalla rosa, dopo Higuain, non è uscito alcun altro nome di peso, né dalla mediana né dal reparto difensivo. A questo si aggiunga che Sarri, motivato e sereno, con tanto di rinnovo contrattuale in tasca, al suo secondo anno alla guida di questa squadra, ha lavorato dal primo giorno di ritiro sullo stesso impianto tattico dell'anno passato. E si aggiunga –dato tutt'altro che trascurabile- il brillante precampionato di un certo signor Gabbiadini, rinvigorito dalle responsabilità di cui ad oggi è investito: rappresentare il terminale offensivo del nuovo 4-3-3 azzurro. Naturalmente, le note positive fin qui riportate non distraggono alcun osservatore delle vicende partenopee dal fatto che il mercato estivo del Napoli non può definirsi chiuso così com'è. E che se così fosse, a Settembre la squadra di De Laurentiis si mostrerà ancora una volta bella ma incompiuta. E con una Champions da disputare, con tutto quello che comporta, sia sul piano sportivo che su quello finanziario, e un campionato che come sempre presenta infinite incognite, parlare di "grave peccato" non sarebbe così sbagliato. Ancora una volta, insomma, il Napoli vive un momento delicato, una fase interlocutoria. Nessuno dimentichi, però, che c'è ancora il tempo per calare l'asso, per piazzare il colpo di coda. Quello che sempre fa la differenza tra una buona stagione e un'annata eccellente. Intanto, si lasci finalmente rotolare la palla sul rettangolo verde. Carmine Ciniglia

20/08/2016

NAPOLI, L'USSI RISPONDE A LOMBARDO.

Di seguito il comunicato dell'USSI. Le "Considerazioni sugli inviti all'incontro di Sarri con i giornalisti" del Responsabile della Comunicazione del Napoli, il collega Nicola Lombardo impongono alcune precisioni: - Lombardo lamenta la circostanza di non essere stato chiamato "per chiedermi conto di quanto loro trovavano così intollerabile" dalle associazioni di categoria dei giornalisti dopo la pubblicazione sul sito del Calcio Napoli delle "regole per gli incontri con Maurizio Sarri". L'Ussi ritiene che la questione vada ribaltata: il collega Lombardo, prima di assumere una simile decisione, avrebbe dovuto lui contattare l'organismo rappresentativo della stampa sportiva, al fine di condividere e concordare l'iniziativa, così come stabilito dal "Regolamento che disciplina il rapporto tra le società calcistiche e gli organi di informazione, ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca, in occasione delle gare organizzate dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A". Tale regolamento, come è ben noto, è in vigore da 23 anni e all'art. 7 ("Rapporti con L'Ussi") definisce ambiti e criteri attraverso i quali è obbligatorio per le società di calcio confrontarsi con l'Ussi su quanto attiene anche al tema degli accrediti stampa. - Lombardo insiste molto sul fatto che Castel Volturno è la casa del Napoli e che la società in casa sua può invitare chi vuole. E' necessario allora ricordare che il Calcio Napoli, pur essendo un soggetto giuridico di natura privata, esiste soltanto perché è iscritto alla Federazione Italiana Gioco Calcio, che a sua volta è affiliata al Coni, notoriamente ente pubblico non economico che gestisce per legge lo sport in Italia in tutte le sue forme e manifestazioni. Dunque il Calcio Napoli non può esimersi dal considerare che, pur essendo un soggetto privato, ha evidenti obblighi di natura pubblicistica ai quali non si può sottrarre. Tutto questo senza voler addirittura scomodare la Costituzione della Repubblica che all'art. 21 precisa: " Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure". Peraltro se ci si ferma ad una mera ed elementare considerazione di carattere giornalistico, è di tutta evidenza che ciò che promana dal Napoli, che si svolga a Castel Volturno o altrove, interessando grandi masse di persone, riveste inevitabilmente un carattere di "pubblico interesse" con il quale è indispensabile doversi confrontare quotidianamente, non fosse altro che per rispetto dei milioni di tifosi sulla cui passione, peraltro, si fondano le fortune economiche della società; - Meraviglia che Lombardo, iscritto da molti anni all'Ordine dei Giornalisti dopo una lunga trafila e sudate conquiste sul campo, cominciate a Napoli ed esercitate poi in Italia ed all'estero, sostenga che "chiunque si può proclamare giornalista per autocertificazione". Lui, che tanti anni fa ci è passato, non può non sapere che in Italia giornalisti lo si è solo dopo che un Ordine regionale ha esaminato ed approvato la richiesta di iscrizione all'Albo. Se invece il suo riferimento è ai criteri con i quali in tempi recenti viene gestito l'accesso alla professione, questo è tema diverso e certamente non sono né il Calcio Napoli né l'Ussi, al di là dei giudizi e delle valutazioni a titolo personale, a potere o dovere affrontare simili problematiche; - Lombardo parla dei tempi tecnici delle conferenze stampa di Sarri e del fatto che, proprio per l'indispensabile contingentamento dei tempi, è opportuno dare la possibilità di fare le domande all'allenatore a giornalisti esperti, dalla conclamata professionalità e rappresentanti di testate ritenute più importanti e prestigiose. E' un aspetto sul quale l'Ussi si è sempre dimostrata ragionevolmente d'accordo, come dimostra il fatto, ben noto a chi anche una sola volta abbia assistito a tale evento, che chi sia autorizzato a porre le domande lo stabilisce prima dell'inizio l'ufficio stampa della società e che tale ordine viene sempre rigorosamente rispettato. Non c'era dunque alcun bisogno di nuove regole. L'Ussi condivide ovviamente il principio che i giornalisti debbano essere messi nelle condizioni di poter lavorare meglio e si augura che ciò avvenga anche nel corso della stagione, a differenza di quanto è accaduto nel ritiro precampionato; - Lombardo sostiene:" Gli incontri ad invito non sono una mia invenzione. Li fanno a Palazzo Chigi, alla Casa Bianca, all'Ocse, nelle grandi aziende. Nessuno si sente offeso o discriminato se non è nella lista". Con tutto il rispetto per il Calcio Napoli e per il sig. Sarri, l'Ussi ritiene che gli organismi citati ed i protagonisti delle loro conferenze stampa abbiano qualche esigenza in più e di ben diversa natura che possa eventualmente giustificare gli 'inviti', rispetto a quanto non debba accadere a Castel Volturno; - Lombardo ricorda che "Il calcio, dal 1996 con l'introduzione della Legge Veltroni che ammette anche in Italia il fine di lucro per le società sportive, è cambiato. Le società di calcio sono aziende che devono cercare un profitto che, reinvestito, faccia crescere economicamente l'azienda per farla competere ai massimi livelli". All'Ussi non compete la valutazione sulla bontà o meno del dettato della legge del '96, ma i giornalisti sportivi ritengono che non vi sia alcun tipo di correlazione sulla possibilità che il legislatore ha dato ad una società di calcio moderna di poter lucrare e l'organizzazione di una conferenza stampa; - Siamo convinti che il Calcio Napoli saprà sgombrare il campo da ogni ombra ed illazione sullo spirito di questa nuova iniziativa, confermando l'invito alle 25 testate prescelte per la prima conferenza stampa di Sarri, fino alla fine della stagione, senza modifiche dell'elenco se non in aumento e, dunque, indipendentemente da ciò che da questi organi di informazione verrà riportato. Sarà questo il modo migliore per tacitare tutti coloro ai quali - Ussi compresa - è venuto il dubbio che potesse trattarsi di una manovra tesa e limitare e condizionare la libertà di stampa; - L'Ussi della Campania conferma la propria totale ed incondizionata disponibilità a collaborare, così come ha sempre fatto e così come è peraltro previsto nel Regolamento della Lega Calcio, con l'ufficio stampa del Calcio Napoli, allo scopo di organizzare nel modo migliore il lavoro dei giornalisti impegnati a seguire l' attività della squadra, in particolare a Castel Volturno ed allo stadio San Paolo (dove condivide con l'ufficio stampa la gestione di tribuna stampa e sala stampa). Come è noto - e come Lombardo ben sa - l'Ussi ha sempre svolto questo ruolo con concretezza e realismo, mai arroccandosi su posizioni di intransigente e di aprioristica difesa ideologica dei colleghi. Questa è la strada che riteniamo sia connaturata al nostro ruolo e continueremo a percorrerla senza tentennamenti, nonostante le periodiche ed anche aspre contrapposizioni che siamo costretti a subire e a fronteggiare, mentre auspicheremmo che i rapporti della stampa con il Napoli fossero sempre sereni ed improntati ad un clima di reciproca collaborazione. Auspicio, quest'ultimo, rappresentato direttamente anche al presidente De Laurentiis, come Lombardo ben sa. Mario Zaccaria - Presidente Ussi Campania - Gruppo 'Felice Scandone' La Redazione

20/08/2016

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA DI DOMANI CON IL PESCARA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno che partirà poi per Pescara. Gli azzurri preparano il debutto in campionato a Pescara nella prima giornata di Serie A di domenica sera (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo risotto ed esercitazioni su calci da fermo. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. Non sarà del match Jorginho squalificato. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Luperto, Maggio, Strinic, Lasicky, Allan, Grassi, Hamsik, Valdifiori, Zielinski, Callejon, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Mertens, Gabbiadini, Milik. Fonte e foto: SSC Napoli

21/08/2016

PESCARA - NAPOLI 2 -2. GLI AZZURRI STRAPPANO IL PAREGGIO IN RIMONTA

Prende ufficialmente il via questa sera la stagione 2016/2017 del Napoli. Gli azzurri dovranno rispondere alle vittorie ottenute ieri da Juve e Roma cominciando il campionato con tre punti. È il Pescara l'avversario di questa sera dei partenopei, che al debutto quindi cercheranno di imporsi sul campo della squadra neopromossa. Sarri riprende con lo stesso modulo di gioco e gli stessi interpreti, tutti i "titolarissimi" in campo con un solo cambiamento in fase di regia, Valdifiori in campo dal primo minuto per sostituire lo squalificato Jorginho e ovviamente con Gabbiadini in attacco al posto di Higuain, Gli azzurri partono subito con ritmi alti, trame strette e rapide che liberano nei primi minuti al tiro Hamsik; il capitano dalla distanza tira forte e sfiora il palo. Tuttavia da una palla recuperata nella trequarti nemica è il Pescara ad andare avanti all'8', è Benali a sfruttare un ottimo passaggio filtrante per spedire la palla alle spalle di Reina e siglare il vantaggio. La doccia fredda sorprende momentaneamente il Napoli che si addormenta su una rapida incursione palla a piede di Biraghi, il centrocampista biancoazzurro arriva al tiro da distanza ristretta trovando però una grande risposta dell'estremo difensore azzurro. Gli uomini di Sarri rispondono con un possesso palla lento ed orizzontale che risulta quasi sempre sterile, la difesa stretta e folta del Pescara impone agli azzurri di provare obbligatoriamente la soluzione dalla distanza come accaduto con Callejon ed Insigne che non hanno però impensierito Bizzarri. Al 26' invece è ancora il Pescara a pungere in contropiede, protagonista Verre che al termine di tanti scambi rapidi ai ridossi dell'area azzurra si libera e prova la conclusione con palla che viene respinta alta. Ma il Napoli è in palese difficoltà, poco movimento ed idee confuse in fase di impostazione non permettono lo svilupparsi delle solite trame in rapidità a marchio azzurro. Il pressing a tutto campo e la caparbietà dei padroni di casa impediscono agli azzurri di reagire e, al 35', trovano il raddoppio. Questa volta è Caprari a concludere in rete una bella azione corale offensiva del Pescara che va negli spogliatoi sull'incredibile risultato di 2-0. Ad inizio ripresa Sarri cerca di dare una scossa alla squadra con una doppia sostituzione in attacco: dentro Milik e Mertens per Insigne e Gabbiadini, entrambi non pervenuti.Il belga ci mette pochissimo ad entrare in partita e risultare determinante: minuto 60 azione personale, finta a rientrare e tiro a giro, 2-1. Il gol del folletto azzurro scuote la squadra che spinge con maggior convinzione sfruttando le due fasce. Due minuti dopo proprio da un cross basso dalla destra arriva il gol del pareggio, è ancora Mertens a sfruttare uno svarione della fin qui perfetta difesa del Pescara per battere in rete a pochi metri dalla porta, 2-2. Il pareggio ovviamente galvanizza i partenopei, ora padroni del possesso palla e dei ritmi di gioco, che continuano ancora con uno scatenato Mertens ad accelerare per cercare il sorpasso ai danni di un Pescara che non riesce più ad uscire dalla propria metà campo. All'82' è Milik a rendersi pericoloso con un forte diagonale respinto in angolo da Bizzarri. Finisce 2-2 tra Pescara e Napoli, un tempo per parte con gli azzurri che però nel finale avrebbero meritato il vantaggio per l'intensità e per le occasioni create come le due dubbie in area di rigore che avrebbero potuto generare almeno un calcio di rigore. Gianluca Cotone

21/08/2016

IL NAPOLI STECCA LA PRIMA, SOLO UN PAREGGIO A PESCARA

Un Napoli abulico, ben lontano da quello ammirato lo scorso anno, lascia due punti in quel di Pescara. La gara è terminata con il punteggio di 2 - 2 ma soprattutto nel primo tempo, finito con il doppio vantaggio dei padroni di casa, la squadra di Sarri è stata completamente assente dal campo, concedendo ampi spazi per le ripartenze, commettendo nel contempo gravi errori in fase di non possesso che hanno poi determinato le reti dei pescaresi. Male Valdifiori in posizione di centrale, così come Gabbiadini da prima punta ma sono cose chiare a tutti, meno eventualmente alla società che non è ancora intervenuta per acquistare un altro centravanti da affiancare a Milik subentrato nella ripresa. Brutta prestazione anche di Insigne, sostituito da Mertens ad inizio ripresa, autore poi della doppietta che ha salvato gli azzurri dalla sconfitta. Nel finale, fallo dubbio su Zielinski ma dagli azzurri era lecito attendersi di poi. Ora c'è ancora tempo per intervenire sul mercato e completare la rosa. Antonello Giannetti

22/08/2016

PESCARA – NAPOLI 2 -2. FALSA PARTENZA DEGLI AZZURRI CHE EVITANO LA SCONFITTA CON UNA DOPPIETTA DI MERTENS.

Allo Stadio Adriatico di Pescara, nel I° turno del girone d'andata di Serie A, il Napoli ottiene il primo pareggio stagionale contro il Pescara di Oddo. Punto conquistato solo nel secondo tempo, atteso che gli azzurri erano andati in svantaggio per 2 - 0 con gli ospiti bravi ad approfittare delle amnesie difensive dei partenopei, stranamente disorientati ed in balia degli avversari meglio disposti tatticamente e più precisi nel fraseggio. Organizzatissima la squadra abruzzese, sempre pungente nelle ripartenze, spesso operate attaccando una difesa azzurra, mal protetta dal centrocampo, in palese difficoltà ed inferiorità numerica rispetto a quello del Pescara che con una condotta aggressiva ha dominato nella prima frazione gli uomini partenopei. In tale contesto è scaturito il primo gol dei padroni di casa, realizzato da Benalial 28° su incursione centrale terminata con un pallonetto su Reina in uscita e Kuolibaly in ritardo. AL 35° altra incursione del Pescara che raddoppia con Caprari stordendo un Napoli in palese difficoltà. Il primo tempo si chiude sul risultato di 2 a 0. Nel secondo tempo Sarri inizia con la stessa formazione ma al nono inserisce Mertens per Insigne e Milik per uno spento Gabbiadini (forse il peggiore del Napoli di questa sera). E' proprio il folletto belga a rimettere in sesto la partita spaccando letteralmente la difesa abruzzese segnando una

splendida doppietta al 60° ed al 63°. Il primo goal è di pregevole fattura con un tiro a giro che si infila nell'angolino alla sinistra del portiere pescarese. A questo punto il Napoli è padrone del campo ma non incide troppo. Episodio dubbio al 79° per un fallo netto di Zuparic su Zielinski preceduto però da una carica sul portiere pescarese. Note positive in questa brutta serata sono i due nuovi acquisti Milik e Zielinski che hanno inciso positivamente sulla prestazione azzurra. Adesso fari puntati sull'esordio al San Paolo contro il Milan vincente oggi contro il Torino anche se in questa serata del Napoli sono emersi i limiti di questa rosa non solo strutturali ma anche fisici . Gennaro Perna

23/08/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. DIFFERENZIATO PER GIACCHERINI E TONELLI.

Il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti dopo il debutto in campionato a Pescara. Gli azzurri preparano il match con il Milan per l'anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato alle ore 20.45. La squadra ha svolto attivazione e allenamento atletico con ostacoli bassi. Successivamente lavoro di resistenza aerobica. Di seguito la comitiva si è divisa in due gruppi. Serie di partitine con le porte piccole per chi ha giocato a Pescara, mentre per gli altri uomini della rosa hanno disputato una partita a campo ridotto. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. Terapie per El Kaddouri. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

24/08/2016

ROMA ELIMINATA, ALTRI SOLDI NELLE CASSE DEL NAPOLI. ORA, COMPLETARE IL MERCATO.

Tra i due litiganti, il terzo gode. Il Porto batte la Roma nel doppio scontro dei playoff di Champions League (1-1 all'andata, al Dragao, 3-0 al ritorno all'Olimpico), e il Napoli ringrazia. Perché nelle casse del club di Aurelio De Laurentiis entreranno ancora una quindicina di milioni di euro, per via dell'uscita prematura dei giallorossi dalla massima competizione europea per club. La cifra incassata, però, non fa mercato da sola, ma potrebbe consentire al Napoli di concludere col botto il calciomercato, se è presa in considerazione insieme al patrimonio accumulato con l'accrsso diretto alla Champions e alla cessione di Higuain alla Juventus. Premesso ciò, è importante sottolineare ancora che il ritorno economico, ottenuto dall'addio alla coppa degli uomini di Spalletti, deve essere la spinta definitiva per il Napoli per chiudere al meglio il proprio mercato, dopo un'estate tormentata da trattative complicate, operazioni mirate al completamento della rosa ma sempre discusse, il pareggio alla prima di campionato contro il Pescara e, soprattutto, il passaggio del Pipita ai rivali bianconeri. Cambio di casacca che ha contrariato la stragrande maggioranza dei supporters ed offuscato l'operato della società azzurra. Ma c'è ancora del tempo, fino al 31 agosto, per la svolta finale: servono un vice-Reina, almeno due difensori (esterno e centrale) un terzo attaccante, da affiancare a Milik e Gabbiadini (partente?). Procediamo con ordine: il secondo portiere è necessario per far rifiatare lo spagnolo e puntare anche al futuro; i difensori, un terzino e un centrale, sono indispensabili per le probabili partenze di Ghoulam e Koulibaly ad inizio 2017 per la Coppa d'Africa, nonché per sostituire al meglio Hysaj; il centravanti per avere scelte maggiori in attacco. Che potrebbe rinnovarsi nuovamente: è ancora da chiarire la situazione di Gabbiadini, mentre in orbita azzurra sembrerebbero esserci Zaza e Kalinic con quest'ultimo, a nostro parere, più utile per caratteristiche. Le certezze, quindi, non abbondano in casa Napoli, malgrado l'imminente ufficialità di Diawara - ha sostenuto le visite mediche - e l'arrivo, dato per certo, di Rog, a completamento della mediana. E qui, bisogna complimentarsi con la dirigenza perche' i due centrocampisti sono davvero forti e, nonostante la giovane età, già pronti. Un doppio colpo veramente significativo. Ma sarebbe un vero peccato non completare la rosa... Alessandro Alberto Di Porzio

24/08/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Milan per l'anticipo della seconda giornata di Serie A di sabato alle ore 20,45. Al mattino il gruppo ha svolto attivazione e di seguito circutito atletico di forza. Successivamente allenamento solo per i difensori che hanno fatto lavoro tecnico specifico. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. Terapie per El Kaddouri. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2016

IL NAPOLI DEVOLVERÀ UNA QUOTA DELL'INCASSO GARA CON IL MILAN ALLE PERSONE COLPITE DAL SISMA.

Aurelio De Laurentiis e la SSC Napoli tutta sono vicini alle popolazioni del centro Italia colpite dal terribile sisma. La SSC Napoli devolverà una quota dell'incasso dei biglietti della gara Napoli Milan in favore delle popolazioni colpite; l'utilizzo dei fondi sarà definito di comune accordo con la Protezione Civile. Fonte: SSC Napoli

25/08/2016

NAPOLI: UNA ROSA PIÙ OMOGENEA DA SFRUTTARE.

È ancora viva nella mente dei tifosi azzurri la scialba prestazione offerta alla stadio Adriatico di Pescara, raddrizzata solo nella ripresa dalla grinta di Dries Mertens, belga di nascita ma napoletano per indole. Troppo brutto per essere vero il disastroso primo tempo offerto dalla squadra messa in campo da Mister Sarri, ma sufficiente per confermare che Valdifiori soffre moltissimo in fase di non possesso (ma lo si sapeva dallo scorso anno) e che Gabbiadini non è una prima punta (ed anche questa era cosa nota a tutti). Con i probabili innesti di Diawara e Rog il centrocampo azzurro potrà ritenersi completo ed adeguato sia nei titolari sia nelle alternative, con la possibilità di cedere quindi Grassi in prestito. I problemi fisici che stanno attanagliando Tonelli, della cui entità non v'è certezza, oltre alla consapevolezza di perdere i calciatori africani per un mese a gennaio, stanno spingendo la dirigenza partenopea a fare uno sforzo economico per assicurarsi le prestazioni di Maksimovic (che pare ormai in rotta con società ed allenatore granata) ed eventualmente anche Caceres (svincolatosi dalla Juventus). La rosa attuale rappresenta quindi una torta completa, su cui magari manca ancora la ciliegina del centravanti di grido che (almeno sulla carta) avrebbe dovuto sostituire Gonzalo Higuain. Un gruppo del genere va sfruttato al meglio per mettere in campo quelle alternative tecnico-tattiche indispensabili per sorprendere gli avversari, senza farsi trovare impreparati, riprendendo a macinare gioco e risultati come avvenuto per larga parte dello scorso campionato. La prima giornata ha evidenziato l'indolenza del Lorenzo nostrano (forse distratto dalle richieste economiche non ancora soddisfatte) a cui ha fatto da contraltare la brillantezza del folletto belga, il ritardo di condizione atletica di Hamsik ed Allan che possono essere degnamente sostituiti dai nuovi arrivati Zielniski e Diawara, la scarsa attitudine al ruolo di prima punta da parte di Manolo Gabbiadini e quella decisamente migliore del giovane polacco Milik, che ha lasciato intravedere buoni movimenti. Il rientro di Jorginho in cabina di regia, con l'alternativa del gioiellino croato Rog (sempre se la trattativa dovesse concludersi), dovrebbe ridare quella velocità che con Valdifiori è purtroppo mancata. In ogni caso, oltre che nei singoli, l'allenatore toscano dovrà trovare delle varianti allo sterile possesso palla che ormai anche squadre di bassa classifica, ma con allenatori preparati come Massimo Oddo, riescono efficacemente contrastare. Inoltre, In assenza di un attaccante del calibro del Pipita capace di partecipare al gioco come pochi, si potrà valutare l'opportunità di passare al 4-3-1-2 in modo da non avere più un attaccante fuori dal gioco. Dopo la prima straordinaria stagione sulla panchina del Napoli, Maurizio Sarri dovrà dimostrare di poter fare un ulteriore salto di qualità anche nella gestione di un'altra competizione importante come la Champions League. Del resto, soprattutto da queste parti, gli esami davvero non finiscono mai. Fabrizio Infante

25/08/2016

NAPOLI - MILAN: AL SAN PAOLO ARBITRERÀ IL SIG. VALERI.

La gara Napoli-Milan, valida per la seconda giornata del campionato di Serie A, sarà diretta da Paolo Valeri (Assistenti: Dobosz-Marrazzo; IV uomo Di Liberatore; addizionali di linea: Massa-Di Bello) che vanta 126 presenze in Serie A e 39 in serie B. I suoi venti precedenti con il Napoli: dodici vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte. La Redazione

25/08/2016

SORTEGGI CHAMPIONS: NELL'URNA IL NAPOLI TROVA BENFICA, DINAMO KIEV E BESIKTAS.

A Montecarlo, questo pomeriggio si è svolto il sorteggio per la composizione dei gironi della prossima Champions League. Il Napoli affronterà Benfica, Dinamo Kiev e Besiktas nel Gruppo B. Il Napoli debutterà nel Gruppo B il 13 settembre in trasferta contro la Dinamo Kiev. Poi due sfide al San Paolo: il 28 settembre contro il Benfica e il 19 ottobre contro il Besiktas. Questo il calendario completo: Dinamo Kiev-Napoli, martedì 13 settembre 2016 Napoli-Benfica, mercoledì 28 settembre 2016 Napoli-Besiktas mercoledì 19 ottobre Besiktas-Napoli, martedì 1 novembre 2016 Napoli-Dinamo Kiev, mercoledì 23 novembre 2016 Benfica-Napoli 6, martedì dicembre 2016 La Redazione

25/08/2016

NAPOLI, JORGINHO: CON IL MILAN SFIDA SPETTACOLARE, VOGLIAMO DARE UNA GIOIA AL SAN PAOLO.

"Il gruppo è forte, abbiamo ambizione e consapevolezza di poter disputare una grande stagione". Jorginho, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del momento azzurro e della sfida col Milan che potrebbe segnare il suo debutto in questo campionato. "Sto bene, sono pronto a dare il mio contributo, ci attende una partita molto importante e speriamo di dare una gioia ai tifosi in questa prima gara al San Paolo". Napoli-Milan, due squadre che si affrontano col 4-3-3, che gara ti aspetti? "Certamente una bella partita. Ci sono due squadre votate alla ricerca del gol e credo possa essere una sfida spettacolare. Noi stiamo lavorando tanto e vogliamo dare il massimo dopo il pareggio di Pescara". L'anno scorso sei stato tra i protagonisti assoluti, cosa ti aspetti da questa stagione? "Sarà la mia quarta stagione a Napoli e qui sono cresciuto tanto. Sono arrivato giovanissimo e qui sto maturando e trovando la mia dimensione. Spero di ripartire da quanto di buono fatto l'anno scorso e di poter ancora migliorare come rendimento". Ci pensi alla Champions? "Sì, anche perchè sinora ci ho giocato solo una volta contro l'Atletico Bilbao e ci tengo tanto a disputare la massima competizione internazionale. Certamente sentire quella musica mette i brividi". Capitolo Nazionale: Ventura ha detto che punta anche su di te. "La Nazionale è certamente un mio obiettivo, ma è sempre conseguenza di quello che si fa durante il campionato con il proprio Club. In questo momento penso al Napoli perchè l'obiettivo di squadra è empre più importante dell'ambizione personale". Come hai visto i nuovo acquisti Zielinski e Milik? "Sono due calciatori di grande qualità che arricchiscono la rosa e ci rendono ancora più forti. Si sono già integrati e ci daranno una grande mano per affrontare una stagione importantissima e ricca di apputamenti importanti". Fonte e foto: SSC Napoli

26/08/2016

NAPOLI - MILAN: RIENTRA JORGINHO, IN CAMPO ANCHE MILIK E MERTENS?

Dopo un esordio dal sapore agrodolce, il Napoli domani sera scenderà in campo al San Paolo contro il MIlan. La gara di Pescara ha evidenziato qualche problema, sia nella disposizione tattica che in alcuni uomini. Il primo tempo, soprattutto, ha riportato indietro la memoria dei tifosi azzurri a quel Sassuolo - Napoli, gara di esordio dello scorso campionato, terminato con una vittoria dei neroverdi maturata negli ultimi 10'. Eppure, il Napoli di oggi, dopo le iniziali difficoltà, ha saputo rialzarsi e reagire al doppio colpo dei Delfini portando a casa un solo punto. Ora, al San Paolo, il Napoli dovrà vedersela con i rossoneri, guidati dalla giovane quanto esperta guida di Montella. Una gara, quella di sabato sera, che da sempre ha elettrizzato il tifo partenopeo. Contro i rossoneri, rivedremo certamente Jorginho, che ha scontato la squalificata tornando così a disposizione di Sarri. L'italo-brasiliano, è pronto a riprendersi il posto da regista, affidato la scorsa giornata a Valdifiori. Quest'ultimo, tra alti e bassi, è riuscito a mantenere la barra a dritta fornendo anche un assist per Mertens. Tuttavia, l'ex Empoli non è mai riuscito a far prendere quota alla manovra azzurra facendo sentire pesantemente l'assenza di Jorginho al quale toccherà ora prendere le redini della manovra, velocizzando il giro palla, per conferire più profondità ed incisività alla manovra. L'incertezza del centrocampo azzurro contro il Pescara, si è riverberata anche sulla fas difensiva con Koulibaly ed Albiol, spesso in difficoltà nel contrastare gli avversari soprattutto in assenza di un punto di riferimento. Col rientro di Jorginho, il reparto arretrato dovrebbe recuperare quella sicurezza e solidità che lo hanno caratterizzato nella scorsa stagione ristabilendo così, con molta probabilità, gli equilibri tattici impressi da Sarri. In avanti, la grande prova di Mertens sembra aver riacceso il ballottaggio tra il belga ed Insigne, autore di una partita discreta. Per quanto riguarda il terminale offensivo, le voci di mercato che vogliono Gabbiadini partente, sembrano avvantaggiare Milik per una maglia da titolare. Il polacco, potrebbe avere la possibilità di scendere in campo fin dal primo minuto. Fabrizio Rossi.

26/08/2016

NAPOLI: GRASSI CONVOCATO CON LA NAZIONALE UNDER 21.

Alberto Grassi convocato con la Nazionale Under 21. Il centrocampista del Napoli sarà impegnato nel doppio impegno di qualificazione agli Europei contro Serbia (2 settembre a Vicenza) ed Andorra (6 settembre a La Spezia) Fonte e foto: SSC Napoli

26/08/2016

IN & OUT, CHAMPIONS: UN PERCORSO A RITROSO NELLA STORIA RECENTE DEGLI AZZURRI IN EUROPA.

Kiev, Lisbona, Istanbul, Napoli. Un quadrilatero ideale che copre l'intero continente, chilometro più, chilometro meno. A rappresentarne i vertici, le quattro città che ospiteranno gli incontri del girone B della Champions League 2016/2017. Un sorta di grande tavolo da gioco su cui il Napoli di Sarri, l'allenatore che per la prima volta vi siederà da protagonista, dovrà calare i suoi assi. L'urna di Montecarlo, nel consueto e scintillante gala pomeridiano targato UEFA di ieri, ha composto gironi quantomai equilibrati, e, per quel che concerne il Napoli (per la prima volta inserito in seconda fascia in un sorteggio Champions), si può dire che non è stata del tutto malevola, atteso che tra le probabili avversarie figuravano squadre come Real Madrid, Barcellona, Bayern Monaco e Paris Saint-Germain. Tuttavia, quello del Napoli non sarà un percorso in discesa. Anzi, guai a pensarla così: lo stesso Besiktas, inserito nel "Pot 4" (la cosiddetta quarta fascia) ed abbinato agli azzurri, rappresenterà una dura gatta da pelare. Quella turca è squadra storicamente ostica per qualunque avversario, che in casa avrà dalla sua un pubblico tra quelli notoriamente più caldi, nel panorama continentale. Ciò che però affascina di questo girone, a ben osservare il calendario degli incontri, è la sorta di percorso a ritroso, tra le precedenti avventure europee, che il Napoli affronterà tra la gara d'esordio allo Stadio Olimpico di Kiev, il prossimo 13 Settembre, e quella di chiusura del girone, nello splendido stadio "da Luz" di Lisbona, il 6 Dicembre. La squadra partenopea, infatti, ritroverà la Champions League proprio lì, nella capitale Ucraina, dove due anni fa vide mestamente sfumare il sogno di disputare una finale di Europa League, a ventisei anni dal trionfo di Stoccarda. Ma gli dèi del pallone hanno voluto offrire agli azzurri anche un'altra occasione per ricordar loro che la SSC Napoli è costantemente presente nelle competizioni europee da ben nove anni consecutivi, da quando cioè la squadra di Mister Reja e dei giovanissimi Hamsik e Lavezzi disputò, proprio al "da Luz" di Lisbona, un fiero preliminare di Europa League, dopo l'effimera partecipazione alla "Coppa Intertoto", quella che con saggia decisione la UEFA ha poi semplicemente convertito in altri tre turni preliminari. Ritorniamo dunque col pensiero a quella notte portoghese dell'Ottobre 2008, quando il Napoli lasciò prematuramente l'Europa League, dopo una prestazione tutta cuore e impegno, e dopo aver lottato e vinto per 3-2 il match d'andata al San Paolo, e torniamo volentieri a ricordare il volto tirato, la trance agonistica di un invasato Lavezzi, che, da vero combattente, restò malissimo alla decisione del suo allenatore di tirarlo fuori dalla mischia a giochi ancora aperti e che, senza accennare alla minima protesta, restò a bordocampo ad incitare i compagni fino all'ultimo momento. Per onor di cronaca, riportiamo che quella partita il Napoli la perse per 2-0, ma che uscì tra gli applausi dello sportivissimo pubblico lusitano. Ricordino quello spirito anche i ragazzi di Sarri, quando, fra poco più di due settimane, torneranno a calcare le scene del torneo per club più prestigioso d'Europa. Perché, se e vero che disputare la Champions è un'onore per qualunque calciatore -una di quelle storie da raccontare un giorno ai nipotini- sarà anche necessario il massimo impegno di tutti per condurre in porto la qualificazione agli ottavi, superando una vera prova di maturità, in un girone che sulla carta non si presenta proibitivo, ma che certo non nasconde le sue insidie. Carmine Ciniglia

26/08/2016

SARRI: CON IL MILAN GARA DIFFICILE, MAI PIÙ PRIMI TEMPI COME A PESCARA.

Giornata di conferenza stampa in casa Napoli. Il mister dei partenopei, Maurizio Sarri, ha incontrato i giornalisti al Centro Sportivo di Castelvolturno nel pomeriggio che precede il big match di domani sera al San Paolo contro il Milan, quest'anno allenato da Montella. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "A Pescara siamo scesi in campo molto pigri e con un approccio sbagliato, ma poi abbiamo avuto una buona reazione nella ripresa che poteva addirittura portarci alla vittoria con il rigore non concesso. Dispiace sicuramente comunque non è comunque un motivo di preoccupazione. Abbiamo trovato una squadra ricca di entusiasmo che ci ha messo in difficoltà, anche sul piano della velocità. Poi, nella ripresa siamo risaliti con il baricentro e non ci sono state più difficoltà nella gestione della gara. Gabbiadini è a disposizione, si è allenato bene con noi ed è assolutamente pronto. Non è un periodo in cui riesce a raggiungere una grande condizione ma lo terro' in considerazione alla pari degli altri. Non è certo colpa sua se abbiamo fatto male nel primo tempo di Pescara. Con il Milan ci attende una partita difficile perché Montella ha già dato la sua impronta di gioco e percio' mi aspetto una serata complicata. Mertens ha fatto benissimo domenica e Milik sembra già sufficientemente a suo agio e credo abbia ampi margini di miglioramento. Il girone di Champione puo' solo apparire abbordabile ma ritengo che sia invece difficile e sarà combattuto, sebbene sarebbe stato difficile attendersi qualcosa di diverso. Siamo in Champions, le gare sono tutte difficili. Le vicende di mercato possono senza dubbio influire sulle prestazioni. Poi, magari per qualcuno possono influire di più o di meno, dipende dal carattere del singolo. Le gerarchie nel calcio lasciano il tempo che trovano, io guardo il campo. Per me conta l'allenamento e la partita, forse più l'allenamento. Quando sono entrati Milik e Mertens nel secondo tempo a Pescara la reazione della squadra già c'era stata. Poi, ripeto la gara potevamo vincerla ma ormai è superfluo. Se Mertens pensa di condizionarmi guardandomi dal campo, se lo scordi. Jorginho è un giocatore importante ma a Pescara abbiamo avuto un problema di atteggiamento di squadra, non dei singoli. Nel secondo tempo volevo addirittura inserire Zielinski al posto di Allan molto prima per dare ancora più spinta propulsiva ma Hamsik non era al meglio e ho dovuto optare per un'altra soluzione. In generale non sono preoccupato per il calcio d'agosto ma comunque è chiaro che domani sera bisognerà entrare sul rettangolo verde con un approccio diverso perche' il Milan mi ha lasciato un'ottima impressione e non sarà agevole per noi. Il fatto che il Pescara sia sceso in campo senza attaccanti di ruolo non credo che abbia particolarmente inciso rispetto ai nostri problemi in fase di non possesso. Credo che le nostre difficoltà siano inziate in una zona di campo più alta, non siamo stati capaci di prendere palla sulla loro manovra e quindi la squadra si è esposta smarrendo la solita sicurezza e capacità di fare le cose cosi come sappiamo. Di mercato non parlo, ora sono concentrato sul Milan. Poi, se il Direttore e il Presidente mi diranno qualcosa, ne parleremo ma al momento penso solo alla gara di domani sera. La Redazione

26/08/2016

MERCATONAPOLI: CEDUTO LOPEZ ALL'ESPANYOL.

La Società Sportiva Calcio Napoli ufficializza la cessione a titolo definitivo del calciatore David Lopez Silva all'RCD Espanyol di Barcellona. La SSC ringrazia David Lopez per grande professionalità dimostrata nella sua militanza in azzurro e gli augura le migliori fortune per il futuro della sua carriera. Fonte: SSC Napoli

26/08/2016

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI DIAWARA.

Il Presidente De Laurentiis ha sottoscritto questa sera tutti i documenti necessari per l'acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni sportive di Amadou Diawara. - LA SCHEDA - Amadou Diawara è nato a Conakry, in Guinea, il 17 luglio 1997. Dopo aver giocato nel 2014/15 nel San Marino, in Lega Pro, collezionando 15 presenze, la scorsa estate è stato acquistato dal Bologna. L'esordio in serie A il 22 agosto 2015 in Lazio-Bologna 2-1. Nella passata stagione 34 presenze in serie A ed una in coppa Italia. Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2016

NAPOLI: CONTRO IL MILAN CON IL SOLO OBIETTIVO DEI TRE PUNTI.

Il primo tempo della gara dello Stadio Adriatico contro il Pescara ha lasciato molto amaro in bocca ai partenopei, in una giornata che ha visto le vittorie di Juventus, Roma, Milan e non solo. Gara dai due volti quella di Pescara con un Napoli svogliato lento e prevedibile nel primo tempo, mentre nel secondo è stato propositivo e padrone del gioco con gli ingressi di Milik e Mertens al posto di Gabbiadini ed Insigne. E' pur vero che la fortuna è sembrata non essere con gli azzurri che non hanno potuto usufruire di due potenziali rigori, ma è proprio dal belga e dal polacco che la stagione del Napoli deve ripartire per creare quel clima magico che la scorsa stagione ha reso il San Paolo un fortino inespugnabile per qualsiasi compagine. Per fortuna il calendario offre subito la possibilità al Napoli di riscattarsi contro il Milan nell'anticipo odierno ma, anche se la squadra di Montella è reduce da una vittoria sofferta, la partita si preannuncia difficile. Il Napoli, che dovrà entrare in campo con un approccio ben diverso da quello di Pescara, cercherà di imprimere al match il suo ritmo, fatto di passaggi e vrticalizzazioni ma di fronte ha una squadra che sa ripartire in velocità. Importante, in tal senso, sarà il rientro di Jorginho, metronomo del centrocampo partenopeo che, ai suoi lati, avrà Allan e Hamsik. In attacco, se dobbiamo rifarci solo a quanto visto nella gara di Pescara, dovrbbero scendere in campo Mertens e Milik, al posto di Insigne e Gabbiadini. A completare il trio, Callejon sulla fascia destra. In difesa, nessuna novità con la solita linea a quattro. Per il Napoli, che ieri ha ufficializzato Diawara ma ha la necessità di completare ancora la rosa, una vittoria è indispensabile. In città si respira grande disaffezione per la squadra. Campagna acquisti finora non completa, prezzi dlle curve a 40 euro, qualche problema di comunicazione hanno determinato finora , ed è un grande peccato, qualche scollamento tra società e tifoseria. Una vittoria, qualche altro colpo di mercato per rendere la squadra ancora più forte, potrebbero invertire la tendenza. Il Napoli ha bisogno del suo pubblico, il dodicesimo uomo in campo, soprattutto al San Paolo. Gennaro Perna

27/08/2016

NAPOLI-MILAN: 4-2. MERTENS E MILIK LASCIANO IL SEGNO, TRE PUNTI IMPORTANTI.

Seconda giornata di campionato, nell'anticipo delle 18 la Juve supera la Lazio fuori casa per 1 - 0, alle 20.45 invece al San Paolo va di scena Napoli-Milan. Gli azzurri, all'esordio casalingo, cercheranno subito di correggere un inizio a rilento imponendosi sui rossoneri dopo il pareggio di Pescara. Diversi cambi di formazione per Sarri che, a modulo invariato, ritrova in mezzo al campo

Jorginho mentre, in avanti, il tridente cambia per due terzi con Mertens e Callejon a sostegno di Milik. Inizio di partita a ritmi alti, i partenopei gestiscono il gioco ed affondano con trame più lente e corali, gli uomini di Montella rispondono invece con contropiedi rapidi sfruttando la velocità in profondità di Bacca e Niang. Sono proprio i rossoneri nelle prime battute a rendersi pericolosi con una iniziativa di Niang che crossa forte e basso al centro, sul secondo palo arriva a concludere Abate che in equilibrio precario calcia alto. Pericolo scampato e il Napoli ritorna padrone della partita, a differenza della gara scorsa gli azzurri sono scesi in campo attenti e subito propositivi, ancora senza la giusta lucidità ma con idee ben più chiare rispetto Pescara. Al 18' arriva la fiammata, Mertens trova la solita giocata sulla sinistra, finta a rientrare e tiro a giro, la palla sbatte violenta sul palo ma Milik da rapace d'area la respinge in rete e si presenta con un gol importante davanti al proprio pubblico, 1-0. Il vantaggio permette ai padroni di casa di giocare con maggiore leggerezza e quindi di osare maggiormente aumentano i ritmi e chiudendo il Milan nella propria metà campo. La maggioranza delle azioni azzurre si evolvono sulla fascia mancina con Ghoulam molto alto che si prende anche responsabilità di impostare il gioco, cercando il fondo o rientrando per duettare con gli attaccanti. Ma il più in forma è ancora l'attaccante belga che riesce sempre a liberare il destro trovando però Donnarumma pronto a respingere per due volte. Se Mertens crea tanto, Milik tocca poche palle ma risulta decisivo: alla mezz'ora da calcio d'angolo l'attaccante polacco sale in cielo e colpisce forte di testa, palla all'angolo e 2-0. Gli azzurri vanno negli spogliatoi sul doppio con pieno controllo della partita. Controllo e attenzione che però calano leggermente ad inizio ripresa e che costano molto agli azzurri. Al 50' da palla persa a metà campo parte il contropiedi veloce dei rossoneri che innescano Niang abile a saltare Hysaj e sorprendere Reina, 2-1. Rientro in campo disastroso del Napoli che in 10 minuti distrugge tutto il ricavato del primo tempo. Il gol di Niang destabilizza l'organizzazione in campo del Napoli, gli azzurri cedono al pressing alto del Milan che con un gol spettacolare di Suso da fuori area trovano il pareggio, 2-2 e tutto da rifare. La reazione degli uomini di Sarri però riporta la partita sui binari giusti, gli azzurri ricominciano a costruire ed essere più rapidi in fase di costruzione. Negli ultimi 30metri, neanche a dirlo, è Mertens a caricarsi di responsabilità per trovare la giocata vincente, un gol che incornicerebbe una prestazione eccellente. Il belga non va a segno ma propizia il terzo vantaggio azzurro, 74' e copione già scritto: tiro di Mertens, respinta di Donnarruma e correzione in porta questa volta di Callejon, 3-2. Negli ultimi minuti i rossoneri perdono concentrazione e testa e subiscono due espulsioni per doppia ammonizione, Niang e Kuka anticipano l'ingresso negli spogliatoi. Nei minuti di recupero arriva inevitabilmente anche il quarto gol con doppietta di Callejon. A sprazzi si è rivisto il Napoli spumeggiante in fase offensiva della passata stagione, ma come l'anno scorso da rivedere è la sistemazione in fase difensiva e la capacità di gestire il vantaggio anche a ritmi bassi. Gianluca Cotone

27/08/2016

NAPOLI-MILAN 4-2: MILIK E CALLEJON FANNO ESULTARE I TIFOSI.

Termina 4-2 l'esordio casalingo in campionato del Napoli, che porta a casa i primi 3 punti di stagione, superando un Milan pericoloso ma autolesionista. Sarri schiera i "suoi titolarissimi" con il 4-3-3: ma ci sono Milik - alla prima in Serie A - e Mertens al posto di Gabbiadini ed Insigne rispetto al match di Pescara, così come Jorginho in luogo di Valdifiori dopo aver scontato la squalifica. Montella, invece, opta per la medesima disposizione tattica dei padroni di casa: c'è Gustavo Gomez con Romagnoli al centro della difesa, mentre Suso-Bacca-Niang costituisce il tridente offensivo. L'approccio è morbido da parte degli azzurri, nei primi minuti di gioco; il Milan copre bene tutte le zone del campo. Tanti gli errori in fase di impostazione, più precisi gli ospiti che si divorano il gol del vantaggio all'8' con Abate, imbeccato da Niang: altissimo il suo "piatto" a pochi passi da Reina. Il duello non decolla, malgrado un gol annullato per fuorigioco al Milan, poco prima del 15esimo. I ritmi sono frenetici, i rossoneri riescono a chiudere tutti sbocchi laterali al Napoli, raddoppiando le marcature sulle corsie esterne, ma anche gli spazi per le verticalizzazioni. Tuttavia, alla prima opportunità, Mertens viene dimenticato dalla difesa meneghina e lascia partire un destro a giro che si scaglia sul palo. Milik è bravo quanto fortunato a ribadire in rete, siglare l'1-0 e la sua prima marcatura italiana Il vantaggio entusiasma il club di casa, e Il folletto belga si vede negare un superbo raddoppio al 25' grazie alla manona provvidenziale di un prontissimo Donnarumma. Che non può nulla al 33esimo, quando Milik giganteggia di testa e firma 2-0 e doppietta. Il risultato rende i ragazzi di Sarri più fiduciosi e brillanti, negli ultimi minuti della prima frazione di gioco, su cui cala il sipario dopo 2 minuti di recupero. Dagli spogliatoi i Diavoli escono alla grande; si costruiscono dopo pochissimo la prima palla-gol spedita sull'esterno della rete da Niang. Risponde Jorginho, con un tiro di "controbalzo" fuori area: palla ampiamente sul fondo. Insistono, quindi, i rossoneri che dimezzano lo svantaggio con l'ex Genoa al 51': bruciati Hysaj e Reina rispettivamente con una finta ed un diagonale mancino. Ed è solo il preludio allo splendido pareggio milanista, realizzato da Suso al 55esimo. Il suo sinistro dal limite dell'area di rigore si infila inesorabile nel "sette" alla destra di Reina. Ma non si fa attendere la reazione partenopea, che passa per Callejon e Mertens. Il Napoli, tuttavia, è lontano dalla condizione migliore, palesandosi, in alcuni frangenti, "pesante", prevedibile e sfilacciato tra centrocampo e difesa. Proprio in quella zona, infatti, il Milan si trova spesso in superiorità numerica. Sarri allora cambia Allan con Zielinski, per conferire maggiore dinamismo alla mediana. Il polacco, al suo primo pallone toccato, si rende autore di una grande discesa palla al piede, serve Mertens che da destra converge verso l'interno e lascia partire il suo classico tiro a giro. Donnarumma si tuffa, deviando la sfera, sulla quale il lesto Callejon si fionda, depositando in porta il 3-2 al 74'. La terza segnatura sembra essere un toccasana per i padroni di casa, che si ritrovano anche in superiorità numerica negli ultimi 15 minuti: espulso Kucka per proteste, dopo fallo commesso su Mertens (uscito poi per Insigne al 78') Il Napoli soffre negli ultimi 10 minuti di gara, per via di un Milan caparbio ed orgoglioso. Gli schemi sono ormai saltati, insieme alle spaziature e alle energie nervose rossonere. Montella, comunque, rischia il tutto per tutto, gettando nella mischia Lapadula (per Suso). E, nel frattempo, anche Niang viene spedito sotto la doccia per carica al portiere. Però, gli azzurri non corrono altri rischi, nonostante l'infortunio di Albiol (sostituito da Chiriches). Anzi, Callejon mette a segno il quarto gol azzurro, che chiude definitivamente una disputa vinta dal Napoli al cardiopalmo. Ancora lontana la forma migliore dei ragazzi allenati da Sarri; lodevole, invece, le performance di Mertens, Zielinski e Milik. Alessandro Alberto Di Porzio

27/08/2016

NAPOLI-MILAN 4-2. DOPPIETTE DI MILIK E CALLEJON. MERTENS MIGLIORE IN CAMPO.

Esordio stagionale davanti ai suoi tifosi per il Napoli di Sarri. Dopo il pareggio rimediato a Pescara, gli azzurri sono chiamati ad ottenere i tre punti per non allontanarsi ulteriormente dalla testa della classifica. Rispetto alla prima di campionato Sarri effettua tre cambi nell'undici iniziale. Tra i pali Reina, davanti a lui la coppia centrale formata da Albiol e Koulibaly, sulle fasce Hysaj e Ghoulam, che stasera raggiunge le 100 presenze in maglia azzurra. Linea mediana con Jorginho al rientro dopo la squalifica, affiancato da Hamsik ed Allan. In attacco Mertens preferito ad Insigne a sinistra, Callejon a destra con il polacco Milik all'esordio dal primo minuto terminale offensivo. Il Milan dopo la vittoria ottenuta all'esordio cerca conferme nel match al San Paolo. Il tecnico rossonero Montella presenta tra i pali Donnarumma, la linea difensiva, orfana di Zapata infortunato e di Paletta squalificato, è formata da Gomez e Romagnoli con Abate e De Sciglio sulle fasce. A centrocampo Kucka, Montolivo e Bonaventura. In attacco Suso e Niang a supporto del colombiano Bacca autore di una tripletta all'esordio. Dopo pochi minuti dal fischio d'inizio arriva la prima occasione del match. E' il 7' quando Niang riceve palla a sinistra, effettua un passaggio filtrante per l'accorrente Kucka, che solo davanti al portiere spara clamorosamente alto. Il Napoli non resta a guardare in avanti con un Mertens in grande spolvero. Al 18' è lo stesso Mertens a ricevere palla a sinistra, la sua conclusione si stampa sul palo ma finisce sui piedi di Milik che appoggia in rete portando in vantaggio gli azzurri. Risponde il Milan che si rende pericoloso con Bacca ma è bravo Albiol a chiudere l'attaccante rossonero. Al 26' è ancora il belga Mertens a provare il tiro verso il palo lontano ma è bravissimo Donnarumma a mettere in angolo. Sugli sviluppi dello stesso, Callejon serve al centro Milik che svetta di testa anticipando Kucka e mette nell'angolo alto dove non può arrivare l'estremo difensore azzurro. Avvio straordinario di Milik e Mertens che con le loro giocate stanno creando continui problemi alla difesa rossonera. Il Milan sembra scosso dal doppio vantaggio degli azzurri e non riesce a portarsi davanti alla porta difesa da Reina. La prima frazione di gioco si chiude sul risultato di 2 a 0 per il Napoli. Il gioco riprende senza nessun cambio nelle due formazioni. La ripresa inizia sempre con un pressing alto del Napoli. Al 51' affondo del Milan con una gran giocata Niang supera Hysaj e trova l'angolino basso dove non può arrivare Reina, portando il rusultato sul 2 a 1. Dopo il gol viene espulso Sarri che chiedeva un fallo sull'azione che ha portato alla rete rossonera. Tre minuti dopo, al 54' una conclusione di Bonaventura viene ribattuta dalla difesa azzurra, la palla finisce sui piedi di Suso che realizza un gran gol portando il risultato sulla parità. Il Napoli non resta a guardare, continuando ad attaccare e a rendersi pericoloso dinanzi a Donnarumma. La stanchezza iniza a sentirsi dopo circa un'ora di gioco. Al 72' primo cambio per il Napoli che inserisce Zielinski per uno stanco Allan. Al 74' ancora un indiavolato Mertens cerca un palo lontano, ancora una volta è bravo Donnarumma a respingere ma non può nulla sull'accorrente Callejon che deposita in rete portando nuovamente in vantaggio il Napoli. Ad un quarto d'ora dalla fine il Milan resta in dieci per l'espulsione di Kucka. Sarri inserisce Insigne per un applauditissimo Mertens. All'80' doppio cambio per Montella che toglie Bacca ed Abate inserendo Calabria e l'ex di turno Sosa. Il Milan in avanti alla ricerca del pareggio ma è brava la difesa azzurra a chiudere. All'86' esordio per Lapadula inserito per Suso. La partita diventa nervosa ed un ingenuo Niang lascia i compagni in nove per doppia ammonizione. Negli ultimi minuti Chiriches sostituisce Albiol colpito al volto da una gomitata. Al 93' inizia un'azione rocambolesca con Insigne che riceve palla sulla sinistra e serve al centro Callejon che realizza la doppietta personale, nonostante il vano tentativo di Romagnoli di respingere sulla linea della porta il pallone con le mani. Tre punti che portano morale in casa azzurra dopo il pareggio con il Pescara. Dopo la sosta gli azzurri saranno impegnati a Palermo e sarà l'occasione per conoscere i nuovi acquisti Rog e Diawara e chissà che negli ultimi giorni di mercato non possa arrivare un altro colpo del presidente De Laurentis. Domenico Paradiso

28/08/2016

NAPOLI - MILAN 4-2, SARRI: VITTORIA MERITATA.

"Il match è stato quasi sempre nelle nostre mani, abbiamo pagato dieci minuti di sbandamento, ma il risultato rispecchia l'andamento della partita". Maurizio Sarri analizza così questo spettacolare 4-2 tra Napoli e Milan. "Devo dire che la squadra è partita molto bene nonostante ci fossero condizioni climatiche molto difficili per la temperatura e il caldo afoso. Abbiamo sempre avuto il pallino del match anche se ovviamente non sono soddisfatto dell'avvio di ripresa. Una flessione ci può anche stare però il successo è legittimo ed abbiamo vinto con merito riuscendo di nuovo a riprendere la partita nel finale". "Dobbiamo ancora lavorare molto sulla capacità di gestione, perchè siamo sempre costretti a giocare al massimo e se c'è un periodo di ritmo basso finiamo per subire. Questo è un aspetto da migliorare e lo faremo anche grazie ad una condizione atletica che deve raggiungere il top". Sull'exploit di Milik: "A me ha dato sempre buonissime sensazioni anche in allenamento, sia come calciatore che come persona. Si sta ambientando velocemente nel nostro calcio ed ha ampi margini di miglioramento. E' vispo, sveglio, attento, non conosce ancora bene la lingua, ma sta dimostrando subito una bella intesa con i compagni. E' un ragazzo di 22 anni, va fatto maturare senza pressioni". Infine sull'espulsione: "Non so spiegarmela. Ho detto all'arbitro che stavano sbagliando alcune decisioni. Ma probabilmente è più facile cacciare me che un allenatore vestito col doppio petto" Fonte: SSC Napoli

28/08/2016

NAPOLI - MILAN 4-2, MERTENS: CONTENTO DELLA PRESTAZIONE, SUCCESSO MERITATO.

"La vittoria è stata meritata, sono molto contento della mia prestazione". Dries Mertens è stato probabilmente il migliore in campo, in una gara in cui ha dato spettacolo con giocate sensazionali. "Sono molto soddisfatto, sto lavorando bene, ci tenevo tanto a giocare e a dare il massimo per la squadra. L'allenatore ha mostrato di avere fiducia in me e sono felice di come mi sono espresso stasera" "A Napoli sto benissimo, voglio restare a lungo qui e proseguire a dare tutto in campo. Certamente la voglia di giocare c'è sempre e spero di poter dimostrare tutto il mio valore in questa stagione" Sul match: "Nel primo tempo siamo stati straordinari e potevamo chiudere la gara con ancora più gol. Però nei primi deici minuti della ripresa non abbiamo avuto la giusta tensione ed il Milan ci ha raggiunto. Poi però abbiamo ripreso a giocare ed il successo credo sia il risultato meritato e giusto" Fonte: SSC Napoli

28/08/2016

MERCATONAPOLI: REINA NON AL TOP, LA SOCIETÀ HA ABBANDONATO L'IDEA DI ACQUISTARE UN PORTIERE?

Buona la prima al San Paolo, per il Napoli di Maurizio Sarri, che ha battuto 4-2 il Milan tra luci ed ombre. Mertens, Milik e Callejon hanno illuminato un sabato di fine agosto con tante giocate e due doppiette. Da rivedere, invece, c'e' sicuramente la fase difensiva che pero' dipende anche dalla non perfetta condizione di alcuni giocatori, tra cui sicuramente Pepe Reina. Il carismatico estremo difensore, nel match con i rossoneri, si è come al solito rivelato utilissimo nelle fasi di gioco palla a terra, nel momento in cui il pressing alto milanista ha costretto i difensori a rifugiarsi tra i suoi piedi molto educati e sicuramente fondamentale in quanto a leader della difesa. Altrettanto, però, non si può dire della sua performance sulla linea di porta ed in area di rigore: si è intravista qualche incertezza soprattutto in occasione della rete di Niang, laddove il portierone azzurro è stato sicuramente poco reattivo, lasciandosi trafiggere forse troppo falcimente dal radente, diagonale, mancino dell'ex Genoa. Ed alcune incertezze, si erano palesate anche nella seconda parte della scorsa stagione. Forse il madrileno non è ancora lucido e al pieno della forma? L'interrogativo è legittimo, anche alla luce dell'infortunio che lo ha costretto a lasciare in anticipo il ritiro di Dimaro. Ed ora, la convocazione in Nazionale per la quale, anche Sarri, ieri sera in conferenza stampa, non si è detto

particolarmente felice proprio perche' va ad interrompere un percorso di recupero studiato per Pepe. Non è un segreto che in questa sessione di mercato il Napoli ha cercato un portiere. Sportiello sembrava il prescelto e sarebbe stato sia un ottimo dodicesio che un buon primo portiere, magari migliorandosi all'ombre di Pepe. Il Napoli adesso non ha in rosa, a nostro avviso, tra Rafael e Sepe - validi entrambi - , i giocatori giusti in grado di colmare nell'immediato un'eventuale assenza dell'iberico. E, la sua mancanza ha pesato tanto in alcuni frangenti chiave della scorsa annata: Udinese-Napoli 3-3 docet. Alessandro Alberto Di Porzio

28/08/2016

NAPOLI, DE LAURENTIIS: CAVANI TORNERÀ?

Questo il comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli, con la dichiarazione del Presidente De Laurentiis, in merito ad un possibile ritorno a Napoli di Edinson Cavani. "Io sono un grande estimatore di Edinson Cavani. Con lui ci siamo divertiti molto durante il suo soggiorno napoletano. Ha fatto tanti bellissimi gol, ben 104! Ma è difficile riportare nel Napoli un calciatore utilizzato nel passato. Non tanto perché sembrerebbe una minestra riscaldata, ma perché il Napoli evolve di torneo in torneo assumendo diverse e differenti teorie di gioco. Ecco perché dico sempre che abbiamo bisogno di giovani e già i nuovi arrivati quest'anno contribuiranno fortemente ai successi del Napoli. E per parlare delle punte, giocatori importanti come Milik e Gabbiadini hanno grandi possibilità, nel Napoli, di trovare la loro consacrazione. Noi siamo responsabili del futuro della squadra e non dobbiamo fare operazioni a effetto. Non abbiamo bisogno di incantare nessuno. Si è tifosi per fede e non per la scelta dei calciatori." Fonte: SSC Napoli

29/08/2016

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI ROG.

La SSC Napoli ufficializza l'acquisizione delle prestazioni sportive di Marko Rog. Questo il tweet di benvenuto del Presidente De Laurentiis sul proprio profilo ufficiale: "Passate le visite mediche possiamo finalmente annunciare l'acquisizione di un altro grande calciatore del Napoli Un acquisto che arricchisce un centrocampo ora tra i più completi possibili, che darà alla sapiente mano di Sarri la possibilità di utilizzare più moduli, passando da un centrocampo a 3 a un centrocampo a 2 a seconda delle squadre in Italia e in Europa. Benvenuto Rog nel nostro Napoli" . - LA SCHEDA - Marko Rog è nato a Varazdin, in Croazia, il 19 luglio 1995. Dopo aver giocato nel 2013/14 nella terza serie croata con il Varazdin, segnando 17 gol in 30 partite, l'approdo nella massima serie croata a Spalato ed a Zagabria: 7 gol in 30 presenze con l'RNK e 5 gol in 30 partite con la Dinamo. Vanta 25 presenze, con 6 gol, nelle coppe europee. Ha giocato 10 partite, con un gol, nella Under 21 croata. Vanta 4 presenze in Nazionale compresa quella contro la Spagna negli scorsi campionati europei.

30/08/2016

NAPOLI, ROG COMPLETA LA MEDIANA: CON DIAWARA E ZIELINSKI TRIO GIOVANE, MA DI GRANDE PROSPETTIVA.

Il Napoli ha ufficializzato ieri l'acquisto di Marko Rog, dalla Dinamo Zagabria, formalizzando di fatto il quinto innesto di questa finestra di calciomercato, dopo Tonelli, Giaccherini, Milik, Zielinski e Diawara. L'arrivo del talentk croato completa il settore mediano, già rinforzato con gli ex di Empoli e Bologna. Il reparto, seppur infoltito con questi giovani di grandissima prospettiva, può considerarsi "pronto all'uso", trattandosi di calciatori protagonisti nelle precedenti compagini in cui hanno militqto. Zielinski e Diawara hanno brillato in Toscana ed Emilia Romagna, nell'ultima stagione, guidati rispettivamente da Giampaolo e Donadoni: il primo scendendo in campo per 35 volte e sfornando 5 gol e 6 assist; il secondo calcando in 34 occasioni il rettangolo di gioco, per un totale di 2735 minuti al centro della zona nevralgica del campo. Rog, dunque, è pronto ad affiancarsi ai suoi nuovi compagni di squadra, per fare le fortune di Sarri e del Napoli, dopo aver brillato con la casacca della Dinamo Zagabria, che ha letteralmente trascinato in Champions League, disputando grandi gare con Valdar, Dinamo Tbilisi e Salisburgo: 3 reti ed un assist, tra 2º, 3º turno e preliminare. Il classe '95 ha, inoltre, giocato la Champions 6 gare contro Bayern Monaco, Olympiacos ed Arsenal, l'anno scorso con la casacca dei "Modri"; ed anche vinto campionato e coppa di Croazia da protagonista: 34 apparizioni (solo nella massima serie croata), 3 gol e 4 passaggi vincenti. Non poco, per un ragazzo che ha compiuto 21 anni lo scorso 19 luglio, in grado di giocare come trequartista, mediano e mezz'ala. E che insieme a capitan Hamsik, Jorginho, Allan, Zielinski e Diawara costituirà una spina dorsale azzurra, giovane ma altamente affidabile. Alessandro Alberto Di Porzio Foto tratta dal sito ufficiale della SSC Napoli

31/08/2016

NAPOLI: GLI ANTICIPI E POSTICIPI DEGLI AZZURRI FINO A DICEMBRE.

Questo il calendario del Napoli fino a dicembre dopo gli anticipi e posticipi diramati dalla Lega Calcio: Terza giornata: Palermo-Napoli, sabato 10 settembre ore 20.45 Quarta giornata: Napoli-Bologna, sabato 17 settembre ore 20.45 Sesta giornata: Napoli-Chievo, sabato 24 settembre ore 20.45 Ottava giornata: Napoli-Roma, sabato 15 ottobre ore 15 Undicesima giornata: Juventus-Napoli, sabato 29 ottobre ore 20.45 Dodicesima giornata: Napoli-Lazio, sabato 5 novembre ore 20.45 Tredicesima giornata: Udinese-Napoli, sabato 19 novembre ore 18.00 Quattordicesima giornata: Napoli-Sassuolo, lunedì 28 novembre ore 19.00 Quindicesima giornata: Napoli-Inter, venerdì 2 dicembre ore 20.45 Sedicesima giornata: Cagliari-Napoli, domenica 11 dicembre ore 12.30 Diciassettesima giornata: Napoli-Torino, domenica 18 dicembre ore 20.45 La Redazione

31/08/2016

MERCATONAPOLI: CEDUTI GRASSI E DUMITRU.

La SSC Napoli comunica di aver ceduto Alberto Grassi in prestito all'Atalanta e Nicolao Manuel Dumitru in prestito al Nottingham Forest. Fonte: SSC Napoli

31/08/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 10 settembre con Palermo-Napoli, terza giornata di Serie A (ore 20,45). Assenti i 13 Nazionali, il gruppo è stato integrato con elementi della Primavera. In avvio la squadra ha svolto attivazione tecnica con porte piccole e paletti. Successivamente partitina a campo ridotto 7 contro 7. Di seguito lavoro aerobico. El Kaddouri si è allenato col gruppo. Differenziato sul campo per Giaccherini. Differenziato per Tonelli in palestra. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

31/08/2016

NAPOLI: CENTROCAMPO FIORE ALL'OCCHIELLO DI UNA ROSA SEMPRE PIÙ COMPLETA.

e' finito il calciomercato. La società partenopea ha acquistato 7 calciatori. Il croato Rog, il guineano Diawara ed il polacco Zielinski rappresentano più di un'alternativa ai tre centrocampisti (Allan, Jorginho ed Hamsik) che lo scorso anno hanno dovuto fare gli straordinari per mancanza di sostituti adeguati. La qualità e la giovane età, in media meno di 21 anni, dei nuovi arrivati rende il centrocampo azzurro il vero fiore all'occhiello della rosa, anche in una prospettiva di lungo termine. Le cessioni di David Lopez e Valdifiori, poi, rendono il reparto non troppo ingolfato per le esigenze tecniche. Ci si è messa anche la temporanea chiusura dello scalo aeroportuale di Francoforte a complicare il passaggio dal Torino di Nikola Maksimovic, da tempo corteggiato dal Napoli che stavolta è riuscito ad infrangere il muro eretto dal presidente della società granata Urbano Cairo. Operazione fondamentale per completare il reparto dei centrali difensivi, visti i problemi fisici che stanno attanagliando Tonelli e la partecipazione di Koulibaly alla prossima Coppa d'Africa, oltre a consentire di smistare all'occorrenza il nazionale serbo sulla corsia di destra per far rifiatare Hysaj qualora il "veterano" Maggio non dovesse offrire le giuste garanzie. Per le altre zone del campo, è stato completato in parte il processo di adeguamento dei calciatori per colmare quelle lacune già evidenziate nella scorsa stagione ed ampliatesi con la partenza del centravanti argentino. Partendo proprio dall'attacco, la gara disputata a Pescara ha confermato che Manolo Gabbiadini non sembra avere le caratteristiche adatte al ruolo di prima punta in un 4-3-3, come invece ha dimostrato il neo-arrivato Milik (autore di una doppietta alla prima gara da titolare contro il Milan al San Paolo); per il 23enne polacco ci sarebbe bisogno di un sostituto per affrontare al meglio il campionato ed il girone di Champions. Sugli esterni d'attacco, a Callejon, Insigne e Mertens si è aggiunto Emanuele Giaccherini; l'esperto giocatore, che si è messo in evidenza agli ultimi campionati europei, potrà essere molto utile per far rifiatare all'occorrenza il caballero di Motril, cosa che nella scorsa stagione non è praticamente mai avvenuta. Tra i pali, infine, non è stato individuato un sostituto di sicuro affidamento, anche per il futuro, di Pepe Reina; il portiere spagnolo, seppur convocato dal neo-allenatore della nazionale iberica Lopetegui, non è al top il che non può lasciare tranquilli considerato che il Napoli vuole lottare per traguardi ambiziosi. Il mercato della società azzurra è stato senza dubbio di primissimo livello. Il mister Sarri dispone ora di una rosa più omogena e completa di quella dello scorso anno. Volendo trovare il pelo nell'uovo, la sensazione è che, con un piccolo ulteriore sforzo e la monetizzazione derivante dalla cessione di Gabbiadini (oltre che di quelle avvenute di Higuain, David Lopez e Valdifiori), si sarebbero potuti ingaggiare un portiere giovane ed affidabile oltre ad una prima punta di ruolo. Fabrizio Infante

01/09/2016

NAPOLI: MERCATO PIROTECNICO ANCHE SENZA IL BOTTO. AMPLIATA LA ROSA PER QUALITÀ E QUANTITÀ.

Ore 23.00 del 31 agosto, si serrano le porte del calciomercato. E, così, termina una sessione estiva di nomi, cognomi, voci, dicerie, polemiche, acquisti, cessioni, colpi, sussulti ed emozioni per il Napoli. Che chiude la saracinesca del suo "mercato", dopo sette innesti (Tonelli, Giaccherini, Milik, Zielinski, Diawara, Rog e Maksimovic) e tre uscite a titolo definitivo (Higuain, David Lopez e Valdifiori), rinforzando l'organico con giocatori giovani, talentuosi e funzionali, sfruttando al meglio i soldi incassati dalla vendita del Pipita alla Juventus. Tuttavia la dirigenza, non ha provveduto a perfezionare definitivamente la squadra con un vice-Reina, un vice-Hysaj (anche se Maksimovic può essere adattato in quella posizione) ed un terzo centravanti, puntando tutto su Milik e Gabbiadini. È stato questo, forse, l'unico vero neo di una campagna acquisti ottima: tralasciando il colpo subito dall'addio di Higuain, assorbito solo in seconda battuta; trattative talvolta troppo estenuanti ed una gestione non proprio brillante di alcuni rinnovi. Il "forse", è dovuto al fatto che poi sarà il rettangolo verde, come sempre, a dare il responso definitivo. Perché la società ha accontentato Sarri in tutto e per tutto, assicurandogli dei giocatori funzionali al suo credo calcistico, duttili e polivalenti. Centrocampo e difesa erano i settori in cui era necessario intervenire maggiormente: ed ecco giungere per la retroguardia Tonelli (che però è fermo ai box), grintoso e coriaceo, insieme Maksimovic, più tecnico e "raffinato"; mentre Zielinski, Diawara e Rog vanno a rimescolare le carte nella zona nevralgica del campo, dove il trio Allan-Jorginho-Hamsik può finalmente non essere più inamovibile. Giaccherini è l'esperto jolly della truppa agli ordini del "generale" tosco-napoletano; Milik il "baby" cannoniere autore di 24 gol e 12 assist stagionali nella sua ultima annata all'Ajax e di una doppietta al suo esordio al San Paolo, da titolare, contro il Milan. Insomma, il Napoli è in possesso di una rosa larghissima ma soprattutto qualitativamente valida, come mai probabilmente in tutta l'era De Laurentiis. Ma, come scritto all'inizio, non sono stati sciolti

alcuni nodi: le questioni portiere (viste le condizioni non proprio ottimali di Reina), terzino ed attaccante su tutte. Quest'ultimo il fattore potenzialmente più essere insidioso per gli azzurri, considerato che potrebbe essere azzardato conferire tutte le chiavi dell'attacco a soli due attaccanti, entrambi con caratteristiche diverse da quelle della prima punta canonica Il primo perché alla sua prima esperienza in Serie A, nonostante le qualità indiscusse; il secondo per la sua scarsa propensione ad agire in posizione centrale e per le numerose voci di mercato che lo hanno accompagnato durante tutta l'estate. Ma anche perché, numericamente e tatticamente, avrebbe potuto far comodo alla compagine partenopea avere in dote un centravanti classico, di stazza, centimetri ed esperienza. Alessandro Alberto Di Porzio

01/09/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PRIMO GIORNO PER MAKSIMOVIC.

Seduta pomeridiana, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 10 settembre con Palermo-Napoli, terza giornata di Serie A (ore 20,45). Primo giorno di allenamento in azzurro per Maksimovic che ha fatto corsa e leggero lavoro atletico. La squadra ha svolto in avvio esercizi su circuito di forza e successivamente 6 partitine a tema 5 contro 5 con le sponde. Tonelli ha svolto una prima fase di lavoro differenziato e successivamente ha disputato le partitine col gruppo. Differenziato per Giaccherini. Fonte e foto: SSC Napoli

02/09/2016

IL NAPOLI HA UFFICIALIZZATO LA LISTA DEI CALCIATORI CHE PARTECIPERANNO ALLA CHAMPIONS LEAGUE.

Questa la lista dei calciatori del Napoli che parteciperanno alla Champions League: Portieri: Reina, Rafael, Sepe Difensori: Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maggio, Maksimovic, Strinic Centrocampisti: Allan, Diawara, Giaccherini, Hamsik, Jorginho, Rog, Zielinski Attaccanti: Callejon, Gabbiadini, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Mertens, Milik. Fonte: SSC Napoli

02/09/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. GIACCHERINI IN GRUPPO.

Doppia seduta, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 10 settembre con Palermo-Napoli, terza giornata di Serie A (ore 20,45). Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. Ha lavorato prima il reparto difensivo che ha svolto lavoro tecnico tattico specifico. Dopo, in maniera analoga, allenamento tecnico tattico per centrocampisti e attaccanti. Primo giorno di allenamento in gruppo per Maksimovic. Ha svolto seduta completa con i compagni anche Giaccherini. Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI 5 SETTEMBRE.

Da lunedì 5 settembre alle ore 10.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Bologna, anticipo della quarta giornata di Serie A di sabato 17 settembre al San Paolo (ore 20.45) I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 65 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet, https:// biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

03/09/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. LA RIPRESA È FISSATA PER LUNEDI.

Seduta mattutina, oggi, per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 10 settembre con Palermo-Napoli, terza giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto una prima fase atletica con lavoro specifico di resistenza alla velocità. Successivamente partitine 8 contro 8. La ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2016

NAPOLI: PICCOLA LESIONE AL MENISCO PER CHIRICHES.

Vlad Chiriches ha effettuato oggi a Villa Stuart una visita neurologica con risonanza magnetica cerebrale che ha confermato la negatività della Tac fatta in acuto in Romania due giorni fa dopo che il difensore in uno scontro di gioco aveva perso conoscenza. Sono stati esclusi problemi neurologici . Per quanto riguarda il trauma al ginocchio sinistro, dopo una risonanza magnetica il professor Mariani ha deciso di procedere ad un'artroscopia per risolvere una piccola lesione al corno posteriore del menisco mediale e per pulire il ginocchio da eventuali frammenti. L'intervento è durato 20 minuti ed è perfettamente riuscito. Salvo contrattempi, in 3/4 settimane Vlad sarà a disposizione dell'allenatore. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2016

NAZIONALNAPOLI: STRINIC IN CAMPO CON LA CROAZIA.

Strinic di scena in Croazia-Turchia terminata 1-1, gara di qualificazione mondiale disputata a Zagabria. L'esterno sinistro azzurro ha giocato l'intero incontro. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. RIENTRATO KOULIBALY, TERAPIE PER CHIRICHES.

Seduta pomeridiana ieri per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano Palermo-Napoli, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato al Barbera (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione con ostacoli in avvio. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Sul campo 1 si sono allenati centrocampisti e attaccanti, mentre sul campo 2 lavoro specifico per i difensori. Per entrambi i plotoni seduta tecnico tattica. E' rientrato dagli impegni con la Nazionale senegalese Koulibaly che ha fatto lavoro di scarico. Terapie per Chiriches. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2016

CASTELVOLTURNO: LAVORO DI SCARICO PER I NAZIONALI. DOMANI DOPPIA SEDUTA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano Palermo-Napoli, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato al Barbera (ore 20,45). Sono rientrati dagli impegni con la Nazionale Milik, Zielinski, Hamsik, Ghoulam e Reina che hanno svolto lavoro di scarico. La squadra dopo l'attivazione ha effettuato lavoro di potenza aerobica e circuito tecnico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

07/09/2016

NAPOLI: OGGI DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO IN VISTA DELLA SFIDA CONTRO IL PALERMO

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano Palermo-Napoli, anticipo della terza giornata di Serie A di sabato al Barbera (ore 20,45). Al mattino la squadra ha svolto attivazione e poi lavoro su circuito di forza. Successivamente sono tornati nello spogliatoio centrocampisti ed attaccanti ed hanno proseguito l'allenamento il gruppo di difensori impegnati in un lavoro tecnico specifico sul campo Sono rientrati dagli impegni con la Nazionale Strinic e Gabbiadini. L'esterno ha fatto corsa leggera in campo, mentre per Manolo allenamento completo con la squadra. Nel pomeriggio seconda seduta. ndr: nella foto il nuovo acquisto Maksimovic Fonte e Foto: SSC Napoli

08/09/2016

PALERMO - NAPOLI: ARBITRA IL SIG. MASSA.

Sarà Il Sig. Davide Massa di Imperia a dirigere la gara tra Palermo e Napoli, in programma sabato sera allo Stadio Barbera. Assistenti: Marzaloni e Crispo. Quarto uomo: Vuoto. Arbitri d'area: Doveri e Ghersini Davide Massa di Imperia, 35 anni, è alla settima stagione nella Can di A e B e ha diretto dieci volte gli azzurri con il seguente score: nove vittorie ed una sconfitta La Redazione

08/09/2016

PALERMO - NAPOLI: AZZURRI FAVORITI, INIZIA IL TOUR DE FORCE. TRE GARE IN UNA SETTIMANA.

Terminata la sosta per le nazionali, riprende il campionato di calcio di Serie A. Il Napoli, sabato sera, sarà di scena a Palermo, contro i rosanero che, proprio da qualche giorno hanno cambiato la guida tecnica. De Zerbi, ex giocatore azzurro, è subentrato a Ballardini. Non sarà una partita agevole per gli azzurri, come del resto insegna la gara di Pescara, ma è chiaro che i favori del pronostico sono tutti per Hamsik e compagni. Sarri puo' disporre ora di molti elementi, con una rosa sicuramente più completa rispetto alla scorsa stagione ed ha quindi più opzioni. Sarà assente Chiriches, infortunato ma solo domani conosceremo la lista dei convocati per la trasferta in terra siciliana, atteso che non ci sarà la consueta conferenza stampa prepartita. Il Napoli nelle prime due gare ha conquistato 4 punti. L'attacco azzurro si è confermato esplosivo mentre la fase di non possesso ha palesato qualche meccanismo da registrare, con quattro reti al passivo anche se, molto probabilmente, la condizione atletica ancora non ottimale, sicuramente può avere influito in maniera negativa. Nota positiva, l'impatto di Zielinski che con il Milan è entrato in campo con lo spirito giusto, facendo subito intravedere le sue importanti doti tecniche. Fondamentale, in vista della prossima trasferta, anche il recupero di Giaccherini, jolly offensivo, che potrà sicuramente offrire un fondamentale contributo alla causa azzurra. Con loro, ma anche con Maksimovic, Diawara e Rog, per i quali si attende di conoscere le decisioni di Sarri in merito ad una eventuale convocazione. In ogni caso, il mister, nella stagione in corso, avrà facoltà di scegliere, e non subire, un razionale turn over che consentirà alla squadra di mantenere elevato il livello di competitività. Non va dimenticato, infatto, che dopo la gara di Palermo, il Napoli martedi sarà impegnato a Kiev per la Champions e, il sabato successivo, ancora in campionato contro il Bologna al San Paolo. Appare quindi indispensabile una rotazione coerente dei giocatori a disposizione in tutti i ruoli al fine di gestire le forze e non pagare dazio a cali fisici e mentali. Restiamo dell'avviso che, almeno inizialmente, nonostante le caratteristiche dei calciatori lo consentano, il mister non varierà lo schema di gioco, riservandosi, eventualmente, di apportare qualche variazione solo a gara in corso. Per cui, al di là di chi sarà chiamato in campo, è facile ipotizzare che il sistema tattico sarà quello ormai noto, il 4 - 3 - 3. Fabrizio Rossi

08/09/2016

NAPOLI, ALLAN: A PALERMO GARA DA AFFRONTARE CON IL GIUSTO APPROCCIO.

"A Palermo ci aspetta una partita difficile e bisognerà avere la giusta concentrazione. Ci aspettano venti giorni ricchi di impegni, ma dobbiamo pensare una gara alla volta". Allan, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla dei prossimi impegni azzurri, a partire dalla sfida del Barbera, e analizza anche la nuova rosa del Napoli alla luce dei nuovi acquisti di mercato. "Sappiamo che il Palermo è una squadra di valore, hanno cambiato anche l'allenatore, saranno molto carichi, ma noi stiamo lavorando tanto per affrontare i prossini impegni al massimo. Avremo giorni molto intensi nelle prossime settimane, con tante partite da giocare, ma adesso pensiamo solo alla partita di Palermo perché non dobbiamo assolutamente sbagliare approccio. A Kiev e alla Champions ci penseremo dopo sabato". Rispetto all'anno scorso avete un anno in più di conoscenza del gioco di Sarri e di consapevolezza nella vostra forza: "Sì, l'anno scorso abbiamo fatto cose stupende, però la nostra mentalità è quella di crescere e migliorare sempre. Vogliamo correggere qualche errore compiuto l'anno passato e vogliamo fare sempre di più per raggiungere obiettivi importanti". Questo gruppo è sempre più solido ma anche arricchito da acquisti di qualità: "Sì, davvero siamo uniti, sembriamo una famiglia e ognuno cerca di aiutare i compagni. Anche i nuovi arrivati si sono inseriti benissimo ed il gruppo è davvero completo. Io credo che quest'anno la rosa sia più forte, sarà contento il mister che potrà avere più soluzioni. Per noi è una bella cosa poter avere tanti giocatori pronti a dare il proprio contributo per una stagione ricca di impegni". Senza Higuain, si volta pagina: "Non c'era solo Higuain l'anno scorso. Abbiamo fatto bene e speriamo di ripeterci con Milik e Gabbiadini che sono due grandi attaccanti, devono avere la giusta fiducia perchè possono segnare tanto. Spetterà alla squadra esprimersi bene e cercare di dare quella giusta spinta per poter fare ancora tanti gol. Sarri ci chiede sempre di divertirci quando andiamo in campo. Perché se ci divertiamo noi, poi si diverte la gente ed i risultati arrivano". Sei un idolo dei tifosi, come ti trovi a Napoli anche come ambiente? "Napoli è una città unica, qui si vive il calcio in maniera passionale e totale, sotto questo aspetto sembra un po' di essere in Brasile. Sono felicissimo della mia scelta, sono in un a città che mi ha accolto benissimo e mi ha sempre sostenuto. Per i napoletani la squadra del cuore è qualcosa di eccezionale e ti fanno sentire tanto amore". A proposito di Brasile: alla convocazione in Nazionale ci credi? "Certamente è un sogno. Sto lavorando sodo in questi anni anche per cercare di conquistare la Nazionale. Io ci credo e ci spero sempre perchè sin da bambini si sogna la maglia verde oro". Fonte e foto: SSC Napoli

09/09/2016

NAPOLI - BENFICA: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara Napoli–Benfica del 28 settembre 2016 ore 20,45 valida per il Group Stage di Champions League. Gli abbonati della stagione 2016/17 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 24,00 di lunedì 12 settembre. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" , della Fidelity Card " Fan - Away" e "Fan Stadium" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti sono in vendita contestualmente. I prezzi dei tagliandi per la gara Napoli–Benfica del 28 settembre 2016 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 90 Tribuna Nisida € 65 Tribuna Family Adulto € 20/ minore € 5 Distinti € 50 Curve € 40 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

09/09/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTENZA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL PALERMO.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Dopo la sosta per le Nazionali gli azzurri preparano Palermo-Napoli, anticipo della terza giornata di Serie A di domani sera (ore 20,45) sabato al Barbera. La squadra ha svolto attivazione col pallone e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci piazzati. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Maksimovic, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maggio, Tonelli, Strinic, Jorginho, Allan, Giaccherini, Hamsik, Diawara, Zielinski, Rog, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini, Milik. Fonte e foto: SSC Napoli

09/09/2016

PALERMO-NAPOLI: AZZURRI IN CERCA DELLA PRIMA VITTORIA ESTERNA DELLA STAGIONE.

Dopo il piccolo assaggio delle prime due giornate, questo weekend ritorna il campionato interrotto per una settimana per far spazio alle nazionali. Dalle prime impressioni la seriaA 2016/2017 sembrerebbe ancora più avvincente dello scorso anno e, forse, con maggiore equilibrio. Tante squadre al vertice puntano ad obiettivi importanti, ed ora che il calciomercato è concluso e le rose sono al completo, si parla solo di calcio giocato. Il Napoli scenderà in campo domani sera per riprendere la corsa dopo l'ottima vittoria ottenuta contro il Milan. Alle 20.45, i partenopei saranno ospiti del Palermo. Con un solo punto dopo due partite, la formazione siciliana ha cambiato guida in questa settimana con De Zerbi pronto a mettersi alla prova sulla panchina siciliana. Sicuramente la squadra vorrà riprendere dalla buona prestazione offerta al Meazza dove è riuscita ad ottenere un punto importante dopo essere stata raggiunta dall'Inter solo nell'ultima parte di gara. Almeno in queste prime uscite il neotecnico De Zerbi non dovrebbe stravolgere schemi di gioco e formazione, quindi il Palermo dovrebbe scendere in campo con un solido 3-5- 2 collaudato che potrebbe presentare solo qualche cambio di interpreti. In attacco infatti potrebbe esserci fin dal primo minuto Diamanti, uno degli ultimi acquisti, il fantasista è pronto per rimettersi alla prova nel campionato italiano dopo la breve parentesi cinese e probabilmente ricoprirà il ruolo di seconda punta alle spalle di Nestorovski, 26enne macedone molto prolifico che con la sua ex squadra ha totalizzato ben 69 reti in 90 partite. A metà campo invece il trio compatto e dinamico formato da Hiljemark, Gazzi e Chochev. Ad agire sulle due fasce con il compito di sostenere con puntualità entrambe le fasi di gioco dovrebbe essere riconfermati Rispoli, autore del momentaneo vantaggio a San Siro, e Aleesami . Anche nelle retrovie dovrebbe restare tutto inalterato, con Vitiello, Goldaniga e Andjelkovic che molto bene hanno retto all'assedio finale dell'Inter e quindi De Zerbi quasi sicuramente li confermerà anche per arginare gli impetuosi attacchi degli azzurri. I nfatti i quattro gol rifilati al Milan sono un ottimo auspicio per il Napoli che ha ripreso a costruire con velocità ed a creare molte occasioni da gol. Milik si è adattato subito agli schemi di Sarri e al campionato italiano, conquistando la maglia da titolare, affiancato da Mertens che insieme a Callejon va a completare probabilmente il pacchetto titolare di questa stagione. Negli ultimi giorni di mercato la dirigenza azzurra ha rafforzato la mediana con i nuovi innesti Rog, Diawara e Zielinski. Tre centrocampisti molto giovani e di prospettiva, mix di qualità e fisicità che risulteranno molto utili durante la stagione per alternarsi con gli attuali titolari Jorginho, Allan ed Hamsik, sicuramente in campo sabato. Anche il quartetto difensivo non dovrebbe subire variazioni, seppur con cali di concentrazione e fisici nelle prime due uscite Albiol e Koulibaly saranno al comando della difesa con il supporto sulle fasce di Hysaj e Ghoulam. Tutto pronto dunque per la ripresa del campionato, per il Napoli a Palermo comincerà un mese ricco di impegni, un mini ciclo molto importante con partite delicate di serieA e l'esordio in Champion's League. Gianluca Cotone

10/09/2016

PALERMO-NAPOLI 0-3: AZZURRI IRRESISTIBILI, CI PENSANO HAMSIK E CALLEJON. OTTIMO ZIELINSKI.

Il Napoli stende il Palermo, al Barbera, con tre gol: uno di capitan Hamsik e due di José Callejon, entrambi nella ripresa. Così, gli azzurri rispondono al successo della Juventus dell'impegno delle 18.00, con una prestazione brillante sotto tutti i punti di vista, al rientro dalla sosta. Sarri non rinuncia all'ormai consueto 4-3-3 ma, pensando all'imminente impegno di Champions League contro la Dinamo Kiev di martedì, ha optato per un leggero turnover: un cambio per reparto. Insigne torna titolare, dopo essere subentrato a Mertens nella gara con il Milan; Zielinski e Maggio rilevano, rispettivamente, Allan e Hysaj. Il nuovo tecnico rosanero, nonché ex centrocampista azzurro, De Zerbi (squalificato) risponde posizionando Diamanti come finto centravanti, affiancato da Embalo e Sallai. Le chiavi della mediana sono affidate a Gazzi e Hiljemark, mentre Rajkovic e Goldaniga presidiano il cuore della retroguardia. I ritmi sono altissimi sin dalle prime battute, la contesa molto tattica. Meglio i partenopei, rispetto agli organizzati e tonici padroni di casa, che rischiano di capitombolare due volte in rapida successione, in sessanta secondi tra il 15esimo ed il 16esimo. Milik, infatti, ci prova da distanza ravvicinata, ma è stoppato da Rajkovic, che si salva in corner. E sugli sviluppi di quest'ultimo, Albiol getta sul fondo il preciso cross di Callejon, con una conclusione sbilenca. Mentre l'ex Ajax al 24' non impatta la sfera, dopo un ottimo movimento in area ed un ficcante assist di Insigne. I siciliani prendono coraggio verso la mezz'ora di gioco, alzando il baricentro ed affacciandosi dalle parti di Reina solo al 32esimo: tiro di Jajalo preda facile dello spagnolo. Ma gli uomini di Sarri insistono, sviluppano gioco e tentano di insinuarsi tra le compatte e strette "maglie" degli avversari, senza però impensierire Posavec, fino al termine di un primo tempo vivace conclusosi senza recupero. La ripresa comincia con un solo cambio tra le fila rosanere

(Nestorovski per Embalo), e benissimo per il Napoli che si poeta in vantaggio al 48' su Hamsik: cross di Ghoulam, inserimento e mancino letale dello slovacco, che si infila sotto l'incrocio. L'1-0 è soltanto il preludio alla seconda marcatura, realizzata da Callejon dopo 4 minuti. Insigne serve sul secondo palo il "motorino" di Motril, che insacca di testa. Il tris è mancato da Insigne, poco dopo, murato dalla difesa della compagine casalinga. Che al 58' sfiora il 2-1 con il neo entrato Bruno Henrique sempre di testa (alto sul fondo). L'occasione sciupata dal centrocampista brasiliano sembrava poter essere lo stimolo giusto per ravvivare un match dominato prima e chiuso dal Napoli poi: precisamente al 65', minuto in cui il 3-0 napoletano diviene ufficiale. Zielinski ripropone una discesa solitaria (simile a quella vista con il Milan), irresistibile per i difensori siciliani, e serve un Callejon leggermente defilato, che tira centrale verso un distratto Posavec che commette un errore e consente al numero 7 azzurro di siglare la sua seconda doppietta stagionale. Gara in "ghiaccio". Dunque, Sarri sostituisce in sequenza, tra il 67' e il 73' Milik, Callejon e Zielinski per Gabbiadini, Mertens ed Allan, gestendo al meglio i cambi, a punteggio acquisito. Che non cambia nei minuti finali, di una disputa in discesa per il Napoli, lanciatissimo verso Kiev con sette punti totali in tasca. Alessandro Alberto Di Porzio

10/09/2016

PALERMO - NAPOLI 0 - 3: IN RETE HAMSIK E CALLEJON CON UNA DOPPIETTA.

Riprende il campionato dopo la pausa per le nazionali ed il Napoli batte il Palermo fuori casa per 3 - 0, nel secondo anticipo del sabato, dopo la vittoria della Juventus del pomeriggio. Una partita che fin dai primi minuti di gioco ha confermato la crescita costante degli azzurri che hanno tentato di gestire il gioco e chiudere nella loro metà campo i padroni di casa. Sarri schiera fin dal primo minuto alcune novità: Maggio a destra, Zielinski al posto di Allan e Insigne al posto dell'ottimo Mertens. I padroni di casa si chiudono a riccio fin dai primi minuti creando molta densità a ridosso della propria area, per tentare di chiudere ogni varco agli azzurri che, effettivamente, nei primi 45° minuti si rendono pericolosi solo in un paio di circostanze e non trovano la rete. La seconda frazione comincia con il Napoli ancora padrone del gioco e la partita si accende quando Hamsik mette in rete una splendida azione iniziata con una grande apertura di Zielinski seguita da un cross perfetto e teso di Ghoulam che consente al capitano di mettere in rete con un tiro secco che si impenna leggermente. A questo punto la partita si mette in discesa con una difesa del Napoli sempre molto sicura guidata da un imperioso Koulibaly in difesa e con un Hamsik che mette in mostra la sua classe sopraffina. Ci pensa poi Callejon con una splendida doppietta a mettere il risultato al sicuro; il primo goal lo mette a segno finalizzando l'azione con un colpo di testa su cross di Insigne ed il secondo con un tiro dal limite dopo una serpentina di uno splendido Zielinski Vittoria importantissima del Napoli su un campo ostico contro una squadra che fin dal primo minuto ha pensato solo a conservare lo 0-0. Tre punti fondamentali che proiettano gli azzurri a quota 7 punti in classifica dopo tre giornate, in attesa dell'impegno in trasferta di martedì in Champions . Gennaro Perna

10/09/2016

PALERMO - NAPOLI 0 - 3, HAMSIK: FELICE PER GLI 82 GOL MA DI PIÙ PER AVER VINTO QUESTA PARTITA.

"Felice per gli 82 gol, ma più felice per aver vinto questa partita". Marek Hamsik supera Maradona al secondo posto nella classifica dei bomber azzurri in campionato, ma soprattutto apre la porta della sfida del Barbera con la rete che sblocca la partita. "E' una grande soddisfazione personale aver raggiutno questo traguardo in maglia azzurra ed aver superato un mito come Maradona. Però in questo momento sono più contento di aver contribuito al successo di stasera che è molto importante". Napoli che ha già segnato 9 gol in 3 gare: "Siamo una squadra costruita per segnare, con gioco offensivo ed organizzazione precisa. La nostra mentalità è sempre offensiva e si va in porta sempre al di là degli attaccanti che abbiamo davanti. Il gol è una nostra caratteristica, è importante non subìre gol, come è accaduto stasera. Questo è un dato importante" Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2016

PALERMO - NAPOLI 0 - 3, SARRI: MATCH VINTO GRAZIE AL LAVORO DEL PRIMO TEMPO.

"I gol li abbiamo segnati nella ripresa, ma è grazie al gran lavoro di manovra del primo tempo che abbiamo stancato il Palermo". Maurizio sarri analizza il match del Barbera a tutto tondo e chiarisce per bene il suo pensiero sia sulla gara che sulle potenzialità del Napoli. "Ho una grandissima fiducia in questo gruppo e sono certo che il Napoli ha uno splendido futuro perchè in rosa abbiamo qualità e ragazzi di gran talento. La mia frase sulla squadra è stata travisata e forse strumentalizzata, io voglio ribadire che lavoro con uomini già forti ma soprattutto di grande prospettiva". "La partita di stasera era complicata per la resistenza che ci aspettavamo dal Palermo. Nel primo tempo abbiamo avuto pazienza per cercare di aggirare la loro difesa, anche se non mi è piaciuto il fatto che sui tantissimi cross effettuati ci fosse solo Milik in area. Quando nella ripresa abbiamo aggredito in più elementi gli spazi abbiamo raccolto i frutti del gioco" "La cosa che mi soddisfa di più è che dopo le reti non abbiamo concesso nulla e che abbiamo amministrato la partita in tranquillità. La squadra ha un modo di giocare collaudato e, sia pur stiamo cercando qualche accorgimento tattico alternativo, io penso che la strada principale sia quella che abbiamo intrapreso lo scorso anno". Napoli che risponde alla Juve: "E' un paragone non corretto, la Juve ha grandi campioni soprattutto pronti. Noi siamo in costruzione e lavoreremo al massimo per cercare di dare una gioia ai nostri tifosi che davvero meritano tante soddisfazioni" Fonte e foto: SSC Napoli

11/09/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. MARTEDI C'E' LA CHAMPIONS.

Dopo il successo a Palermo, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Dinamo Kiev di martedì in Ucraina per la prima giornata di Champions League. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato al Barbera, mentre gli altri uomini della rosa hanno fatto esercizi di attivazione e partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro specifico sulla fase difensiva. Domani allenamento mattutino e partenza per l'Ucraina. Fonte e foto: SSC Napoli

12/09/2016

NAPOLI: ZIELINSKI, CHE TALENTO. IL NUOVO ACQUISTO SI È GIÀ MESSO IN GRANDE EVIDENZA.

È giunto a Napoli dopo una trattativa estenuante, dopo aver scelto il vertice meridionale di un triangolo passante per la Milano rossonera e la Liverpool dei Reds. Ed oggi, Piotr Zielinski, veste l'azzurro napoletano l'abito azzurro del protagonista, dopo aver indossato quello del giovane in ascesa in quel di Empoli. Il classe 94' è passato dal ruolo di "seconda linea" prospettica e di lusso a titolare aggiunto nell'arco di 270 minuti: già (quasi) indispensabile per Maurizio Sarri, il suo credo calcistico e per le geometrie da disegnare sul rettangolo di gioco. Ma non solo, perché Zielinski è quantità, personalità e tanta, tanta qualità dalla mediana in su, visto che Piotr è in grado di giocare come mezz'ala e all'occorrenza come trequartista o regista "basso" di centrocampo. Ha in dote tutte le caratteristiche per poter dettare i ritmi nello stretto e cambiare l'andamento della gara, come già successo con Milan e Palermo, dove ha acceso il match con due poderose e inarrestabili progressioni che hanno "spaccato" a metà gli schieramenti delle avversarie in questione e sono sfociate in altrettante reti: entrambe segnate da Callejon (rispettivamente di testa e di destro). I numeri, fin qui macinati sono una chiara testimonianza dell'importanza di questo calciatore molto giovane, ma già pronto - o almeno così è sembrato finora - per ricoprire costantemente un ruolo di grande rilievo nella compagine azzurra. Davvero un grande inizio per un ragazzo di appena 22 anni che, al di là, delle statistiche, sta confermando il talento cristallino e ha dalla sua tempo e spazio per continuare a fare bene, anzi: benissimo. Alessandro Alberto Di Porzio Foto: SSC Napoli

12/09/2016

CHAMPIONS, DINAMO KIEV - NAPOLI: ARBITRA LO SCOZZESE COLLUM.

Sarà l'arbitro scozzese Collum a dirigere Dinamo Kiev-Napoli. Questa la sestina scozzese completa. Arbitro: Collum; Assistenti: Ross-Mather; Addizionali: Beaton-Clancy; IV uomo Stevenson. La Redazione

12/09/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI POI PARTENZA PER KIEV. I CONVOCATI.

Seduta mattutina oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Dinamo Kiev di domani sera (20,45) in Ucraina per la prima giornata di Champions League. La squadra dopo l'attivazione iniziale ha disputato una partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Maksimovic, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maggio, Allan, Diawara, Rog, Jorginho, Zielinski, Hamsik, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini, Milik. Fonte e foto: SSC Napoli

12/09/2016

NAPOLI: SI AVVICINA L'ESORDIO IN CHAMPIONS LEAGUE DEGLI AZZURRI DI SARRI

Si parte dallo stadio Olimpico di Kiev contro la Dinamo, dove un anno e mezzo fa si interruppe il cammino del Napoli di Benitez in Europa League nella sciagurata trasferta che avrebbe potuto segnare l'accesso degli azzurri alla finale di Varsavia dopo un quarto di secolo. Fari puntati sulla prima gara del girone B di Champions League che comprende anche i portoghesi del Benfica e i turchi del Besiktas, attesi il 28 settembre e l'11 ottobre rispettivamente al San Paolo per un doppio impegno casalingo. Sulla carta la formazione ucraina, reduce dal pareggio contro la capolista Shaktar Donetsk nell'ultima gara di campionato, non è di certo irresistibile ma è pur sempre una compagine abituata a giocare stabilmente in Europa. L'impegno non andrà quindi preso sottogamba, anche in considerazione del clima infuocato che attenderà i partenopei e dell'importanza di partire bene fedeli al principio del "chi ben comincia è a metà dell'opera"; fortunatamente la trasferta arriva in un periodo meteorologicamente favorevole (domani sera è prevista una temperatura intorno ai 20 gradi), da quelle parti già solo tra qualche settimana si potrebbero spalancare le porte del generale inverno. Le scelte adottate da Maurizio Sarri nella vittoriosa trasferta di Palermo, al di là delle dichiarazioni che hanno caratterizzato il post-partita, lasciano presagire che gli undici a scendere in campo saranno gli stessi che hanno battuto il Milan nell'impianto di Fuorigrotta nella seconda giornata di campionato. In terra siciliana è stata impeccabile la prestazione di Christian Maggio che ha fatto rifiatare Hysaj, reduce dagli impegni con la Nazionale albanese; i leggeri progressi manifestati da Insigne difficilmente gli consentiranno di insidiare il posto da titolare di Dries Mertens, entrato nella ripresa allo stadio Barbera solo per concedere il meritato riposo a Callejon. Gli unici dubbi nascono proprio dalle altre due sostituzioni effettuate a metà ripresa della gara del Barbera, con l'inserimento di Allan al posto di Zielinski (che ha messo lo zampino in due delle tre reti siglate dagli azzurri) e di Gabbiadini per Milik: una chiave di lettura può portare all'esigenza di far rifiatare i calciatori polacchi in vista della gara di Champions ma la sensazione è che, almeno dal primo minuto, Maurizio Sarri punterà su Allan riservandosi la carta Zielniski in caso di necessità. A prescindere dagli uomini, sarà fondamentale l'atteggiamento da mettere in campo per affrontare la gara con la giusta concentrazione e determinazione, sempre fedeli ai dettami tattici di Mister Sarri che prevedono elevato possesso palla con fraseggi rapidi e massima attenzione alle ripartenze avversarie. Si tratta della quinta partecipazione del Napoli tra Coppa dei Campioni e Champions League; l'augurio per i tifosi azzurri è che possa essere la più "longeva": obiettivo da raggiungere possibilmente attraverso la conquista del primo posto nel girone che potrebbe garantire un

avversario non impossibile agli ottavi di finale. Domani, tuttavia, non è certo il caso di lasciarsi andare a voli pindarici di così lungo termine: testa, cuore e gambe dovranno essere rivolti solo ai poco più di 90' che seguiranno quella musichetta che mancava ormai da troppo tempo. Fabrizio Infante f

12/09/2016

SARRI: VOGLIAMO ESPRIMERE IL NOSTRO GIOCO ANCHE IN CHAMPIONS

Mi piacerebbe che la squadra esprimesse la sua filosofia gioco anche in Champions League". Maurizio Sarri un una sola frase sintetizza l'idea e la mentalità che accompagnerà il Napoli nell'avventura sul massimo palcoscenico d'Europa. Il tecnico in conferenza in Ucraina, è chiaro anche sulle insidie del match di domani. - Debutto in Champions. Se lo sarebbe aspettato all'inizio della carriera? "No, non l'ho mai pensato, però ho sempre svolto il mio lavoro con passione dando la massima importanza a qualsiasi partita in ogni campionato e categoria. Oggi ritengo che questa avventura in Champions sia la sublimazione di un lungo percorso dopo 25 anni da allenatore, come un cerchio che si chiude. Però non per questo mi accontento, anzi voglio continuare a divertirmi, ad appassionarmi e conquistare quanto più sarà possibile in questo percorso". Cosa dirà alla squadra? "Quello che ho sempre detto: mi piace che i ragazzi impongano la loro personalità ed il loro gioco, e mi aspetto lo facciamo anche domani. Non cambierà la nostra mentalità e le nostre caratteristiche di palleggio. Voglio che il Napoli abbia una sua identità anche in Europa e che si diverta a giocare. Quando ci si diverte i risultati arrivano alla lunga" Che partita si aspetta? "Una sfida molto fisica da parte loro perchè la Dinamo ha grandi doti atletiche e di potenza. Allo stesso tempo, però, hanno una precisa organizzazione e amano palleggiare anche loro. Sarà una partita molto complicata in cui dovremo cercare di tenere il loro ritmo alto". Quanto conterà il livello di preparazione? "Loro sono più avanti in campionato, e questo potrebbe essere condizionante. Dovremo cercare di sopperire alla loro fisicità e all'esuberanza tenendo noi il palleggio ed il controllo della palla". E' emozionato per questa sua "prima" in Champions? "Al momento no, forse sono più determinato ed un pochino nervoso. Caratterialmente non mi emoziono facilmente, poi domani sera vedremo cosa proverò..." Anche per Arek Milik c'è l'emozione del debutto in Europa con la maglia azzurra: "Più che emozionato, sono contento di essere qui a giocare la Champions con il Napoli ed affrontare un avversario di livello internazionale. La Dinamo Kiev è una squadra forte e sarà un match impegnativo" "Abbiamo fiducia e tanta convinzione di poter fare bene e cercare di cominciare bene il girone. Di certo siamo in un gruppo molto equlibrato in cui ognuna delle quattro squadre può ambire alla qualificazione" Come sta procedendo il tuo inserimento in azzurro? "Mi sento sempre meglio. Tutto sta andando molto velocemente e nel verso giusto, ogni giorno sto crescendo e acquisendo la mentalità della squadra. Nel Napoli c'è un ambiente sereno, un gruppo unito che mi sta aiutando tanto". "Abbiamo una idea di gioco che porteremo avanti anche domani qui in Ucraina. Siamo carichi e concentrati, lo spirito è molto alto ed abbiamo lo stato d'animo giusto per disputare un grande incontro. Sarà dura ma vogliamo conquistare un risultato positivo". Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2016

DINAMO KIEV - NAPOLI 1- 2: DUE SQUILLI DI MILIK CONSEGNANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI.

Buona la prima! Il Napoli comincia bene la sua avventura nel Girone B della Champions 2016/17. Questa sera nell'arena NSK di Kiev, gli azzurri dopo essere passati in svantaggio, regolano la pratica Dinamo Kiev fissando già nel prima frazione il punteggio sul 2 a 1 in loro favore, che sarà anche il risultato finale. Hamsik e compagni conquistano i primi tre importantissimi punti della fase a gironi, al termine di una gara giocata a viso aperto e agonisticamente intensa, decisa pero' da una doppietta del nuovo bomber Milik, con due colpi di testa, precisi e letali. Maurizo Sarri ha schierato il polacco al centro dell'attacco con Mertens, Callejon al suo fianco; il collaudato trio di centrocampo con Allan, Hamsik e Jorginho in regia; in difesa Albiol e Koulibaly centrali, con Ghoulam a sinistra e Hysaj a destra a protezione di Reina. Dopo una mezzora di studio,e quando sembrava che il Napoli potesse condurre agevolmente la partita, al 26° con una bella girata Garmash porta in vantaggio a sorpresa la Dinamo Kiev. Per quanto visto in campo fino alla mezz'ora il pareggio era il risultato più giusto; a questo punto il Napoli sale di tono e si sveglia il bomber polacco Arkadiusz Milik che al 36° prima ed al 47° poi mette a segno una splendida doppietta di testa. Difficile parlare dei singoli nella serata che consente al Napoli di incamerare i primi tre punti Champions ma una menzione particolare la merita Ghoulam, da rivedere in qualche circostanza in fase difensiva ma bravissimo quando percorre la fascia in fase offensiva e crossa al centro come pochi in Europa in questo momento. Una vittoria fondamentale che mette il Napoli nelle migliori condizioni per preparare il prossimo match di camponato, in programma sabato sera al San Paolo con il Bologna. Per chiudere questo il calendario delle gare degli azzurri in Champions. 🅱 28 Settembre NAPOLI – BENFICA 🅱 16 Ottobre NAPOLI – BESIKTAS 🅱 01 Novembre BESIKTAS – NAPOLI 🅱 23 Novembre NAPOLI – DINAMO KIEV 🅱 6 Dicembre BENFICA – NAPOLI Gennaro Perna

13/09/2016

DINAMO KIEV- NAPOLI: 1-2. UNA DOPPIETTA DI MILIK FA VOLARE GLI AZZURRI.

Esordio stagionale per il Napoli in Champion's League. Gli azzurri ritornano nella massima competizione dopo l'eliminazione beffa del 2014 quando, nonostante i 12 punti, i partenopei non passarono agli ottavi di finale. Ma questa sera inizia un altro percorso importante, i gironi Champions non sono mai facili ma comunque le tre avversarie sono alla portata del Napoli che proverà a vincere fin da subito in trasferta ospite della Dynamo Kyiv. Fischio d'inizio e subito ritmi alti, pochi secondi e Sydorchuk recupera palla a metà campo e prova la conclusione da 50 metri, il centrocampista ucraino sorprende tutti ma Reina è abile a ritornare tra i pali e deviare in angolo. Superato il breve spavento inziale, gli azzurri come da copione cominciano a macinare gioco e mantenere il possesso palla, gestendo i ritmi e senza rischiare nulla. Nel primo quarto d'ora gli uomini di Sarri cercano molto le soluzioni esterne con Hysaj e Ghoulam molto attivi sulle due fasce per supportare la fase offensiva ed allargare la difesa nemica. Tuttavia la Dinamo sembrerebbe puntare su fiammate di gioco, al 17' è ancora degli ucraini l'occasione più pericolosa con Rybalca che ancora dalla distanza trova una traiettoria insidiosa grazie ad una deviazione con la palla che sfiora il palo. Ma i padroni di casa con il supporto del loro caloroso pubblico spingono con maggiore convinzione cercando soprattutto lanci verticali e cross dalla trequarti. Proprio da una palla morbida crossata dalla fascia destra arriva il vantaggio della Dinamo. Al 26' Garmash proiettatosi in avanti sfrutta l'ottima sponda sul secondo di Tsygankov per anticipare i difensori azzurri e girare la palla in rete, 1-0. Dopo il vantaggio gli ucraini spinti dall'entusiasmo continuano a pressare alti gli azzurri creando non poche difficoltà d'impostazione per Jorginho e compagni. Ma proprio nel momento più difficile per il Napoli arriva gol del pareggio: 35' cross preciso di Ghoulam dalla fascia mancina, uscita a vuoto di Shovkovskiy e puntuale Milik spinge in rete di testa, 1-1. Nei minuti finale del primo tempo gli azzurri chiudono gli avversari nella propria area di rigore producendo occasioni importanti. Mertens finalmente entra in partita, prima con un azione personale calciando di poco fuori, poi propiziando il gol del vantaggio. 46' cross questa volta dalla fascia destra di Callejon, sul secondo palo a chiudere di testa arriva il belga che però trova la respinta corta sulla linea di porta del difensore ucraino tempestivamente anticipata ancora da Milik, ancora di testa. Il polacco completa la rimonta degli azzurri con la sua arma più importate e porta il Napoli in vantaggio per 2-1 all'intervallo. Al ritorno in campo il Napoli respinge bene l'ovvio attacco inziale dei padroni di casa che cercano di riequilibrare subito la partita con maggiore intensità. Gli azzurri rientrano in campo concentrati, mantenendo il giusto equilibrio in campo e cercando comunque di attaccare per incrementare il vantaggio, senza però rischiar nulla nelle retrovie. Mertens prima di lasciar il posto ad Insigne, è tra i più in forma e sfiora il terzo gol della partita con la sua solita giocata. Da segnalare al 68' l'espulsione di Sydorchuck per doppia ammonizione ricavate da due plateali simulazioni. La seconda parte della ripresa non regala molte emozioni, merito anche del Napoli che indirizza la partita sui binari giusti per poter gestire fino al fischio finale il vantaggio senza mai mettere in discussione il vantaggio e conservando energie utili. Ottimo esordio in Champions per il Napoli, gli uomini di Sarri hanno dimostrato grinta nel recuperare subito la partita e soprattutto esperienza, fondamentale in campo europeo per conquistare i tre punti. Gianluca Cotone

13/09/2016

DINAMO KIEV-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI INIZIANO COL PIEDE GIUSTO, DOPPIETTA DI MILIK.

L'esordio di Maurizio Sarri e del suo Napoli in Champions League vale 3 punti importantissimi: battuta la Dinamo, nella capitale ucraina, con due reti di Milik. L'allenatore tosco-napoletano si affida al solito 4-3-3 ed ai suoi titolarissimi. Rispetto al match con il Palermo, tornano Hysaj, Allan, e Mertens rispettivamente al posto di Maggio, Zielinski ed Insigne. È confermato Milik, al centro dell'attacco. Mentre il tecnico degli ucraini, Rebrov, si affida ad un folto 4-1-4-1, che vede Moraes (4 reti in 7 presenze nella massima serie ucraina) unico terminale offensivo; Yarmolenko e Tsygankov sulle corsie esterne; Rybalka regista "basso", davanti ai centrali di difesa Vida e Khacheridi. Il 41enne, nonché navigatissimo, Shovkovskiy. Iniziano benissimo i padroni di casa, che ci provano da metà campo con Sydorchuk, bravo a sfruttare un passaggio superficiale di Albiol: Reina alza in corner. La Dinamo è aggressiva, punta sull'intensità; il Napoli sul fraseggio centrale e gli scarichi sulle corsie laterali. Gli azzurri, in questo modo, si mostrano dalle parti di Shovkovskiy soltanto al 14', quando il tiro di Hamsik è ribattuto in corner dalla difesa. Porta la firma, però, di Rybalka la chance più ghiotta dei primi 20 minuti di gioco: tiro dalla "media", dalla traiettoria insidiosa, terminato in angolo su deviazione della retroguardia partenopea. La Dinamo Kiev cresce, con il trascorrere dei minuti, in termini di personalità, anche grazie a qualche disattenzione di troppo della compagine napoletana in fase di impostazione. E la poca concentrazione risulta fatale al 26', quando il Napoli subisce il gol dell'1-0 realizzato da un Garmash libero di girarsi al volo ed insaccare, nonostante le tante maglie azzurre (sorprese) in area. Azzurri che reagiscono, alla grande, pareggiando i conti al 35' con l'inzuccata di Milik, su cross chirurgico di Ghoulam. Il Napoli si trova servito su un vassoio d'oro il possibile 2-1, al 43', con Mertens: "fa fuori" un difensore avversario, ritrovandosi a tu per tu con Shovkovskiy, ma il suo destro a giro termina sul fondo. Ma la rimonta è completata, alla fine del primo tempo, al 46', perché Milik mette a segno la sua seconda doppietta stagionale ribadendo in rete, nuovamente di testa, la precedente incornata di Mertens salvata sulla linea di porta. La ripresa comincia senza cambi, e con i biancoblu fiondati in attacco; il Napoli, tuttavia, non viene subisce più di tanto le folate ucraine. Gli ospiti, dunque, continuano a macinare gioco, ma senza chiudere la partita: la prima conclusione del secondo tempo è di Mertens, solo al 58'. Dopo 4 minuti, il folletto belga è sfortunatissimo a colpire il palo e a non trovare il 3-1. Intanto, i ragazzi allenati da Rebrov restano in inferiorità numerica, per via dell'espulsione di Sydorchuk (simulazione e doppia ammonizione) al 68'. E Sarri inserisce Insigne al 73' per uno stanco Mertens, a meno di 10 minuti dall'ingresso in campo di Zielinski al posto di Hamsik. La contesa vive una fase di stanca nella seconda metà della ripresa: la Dinamo attacca soprattutto per vie esterne, il Napoli viaggia a ritmi bassi mantenendo il possesso del pallone. Arriva anche il momento di Manolo Gabbiadini all'82esimo, inserito in luogo di uno straordinario Milik, mentre gli azzurri rischiano solo all'87' sulla punizione ravvicinata, però, alle stelle calciata da Yarmolenko. Nessun pericolo, dunque, fino al fischio finale, che sancisce il primo successo europeo di Sarri e del suo Napoli, nel segno di Milik e di qualche errore di troppo: da rimuovere in vista del match di sabato contro l'insidioso Bologna. Alessandro Alberto Di Porzio

13/09/2016

DINAMO KIEV- NAPOLI 1 - 2, HAMSIK: È IL NAPOLI PIÙ BELLO DEGLI ULTIMI 10 ANNI.

"Questo è il Napoli più bello degli ultimi 10 anni". Marek Hamsik parla da protagonista e anche capitano elogiando la squadra ed il tecnico Sarri. "La vittoria fuori casa ci rende felici perchè ha grande importanza soprattutto al debutto. Sicuramente sul piano della gestione potevamo fare di meglio, ma c'era anche tanta adrenalina per il debutto. Non possiamo concedere 7-8 calci d'angolo come successo nel finale, lo sappiamo e ne parleremo. Il successo è comunque meritato". "Sono molto contento per Arek che si sta inserendo alla grande. Ma tutta la squadra sta esprimendo penso il miglior gioco da quando io sono a Napoli. Ci stiamo divertendo molto, stiamo ottenendo risultati ed anche Sarri si sta godendo questo suo momento in carriera molto importante" Fonte e foto: SSC Napoli

14/09/2016

NAPOLI, ALBIOL: A KIEV VITTORIA FONDAMENTALE.

"A Kiev abbiamo vinto una partita fondamentale per il cammino Champions". Raul Albiol ai microfoni di Radio Kiss Kiss racconta il sucecsso del Napoli al debutto in Champions in Ucraina. "Cominciare bene il girone era il nostro desiderio, vincere in trasferta poi è importantissimo. Abbiamo iniziato bene, ma sappiamo che mancano ancora 5 partite ed il girone è equilibratissimo " "Abbiamo battuto una squadra esperta, abituata a questi livelli internazionali e siamo stati molto bravi a conquistare i 3 punti. Non era facile rimontare, ci siamo riusciti e siamo felici". Napoli che in

questi due mesi lotterà su tutti i fronti: "La rosa è cresciuta di esperienza e di numero. Siamo competitivi e adesso vogliamo subito dare continuità anche in campionato. Pensiamo già al Bologna e siamo concentrati sul match di sabato. Possiamo fare bene in tutte le competizioni" Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA: ARBITRA IL SIG. DOVERI DI ROMA.

Sarà il Sig. Doveri di Roma a dirigere Napoli - Bologna, in programma sabato prossimo allo Stadio San Paolo. Assistenti: Giallatini e Tegoni. Quarto uomo: Pegorin, Arbitri d'area: Damato e Pinzani. Daniele Doveri di Roma, 39 anni dicembre, è alla sua ottava stagione nella Can di A e B. Vanta 93 presenze in serie A e 39 in serie B e ha diretto tredici partite del Napoli tra serie A e coppa Italia: sette vittorie, quattro pareggi e due sconfitte in campionato: La Redazione

15/09/2016

NAPOLI: SARRI PREMIATO COME MIGLIOR ALLENATORE DELLA STAGIONE 2014/15

Sarri ha ricevuto oggi il Premio Manlio Scopigno a Castelvolturno. Una delegazione del presigioso riconoscimento ha incontrato il tecnico azzurro per consegnargli il premio quale miglior allenatore della stagione 2014/15 Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2016

NAPOLI: PER MILIK ARRIVA LA NOMINATION PER IL 'PLAYER OF THE WEEK AWARD

Una doppietta fondamentale: decisiva per la vittoria degli azzurri nel giorno dell'esordio stagionale in Champions League. Un'impresa, quella del nostro Arkadiusz Milik, che anche l'UEFA ha voluto premiare gratificando il nostro 99 con una nomination per il "Player of the Week Award". La lista è ricca di top players.. Questi, infatti, gli altri calciatori selezionati dall'UEFA dopo la prima giornata di Champions: Lionel Messi (Barcellona), Sergio Agüero (ManchesterCity), Riyad Mahrez (Leicester), Joshua Kimmich (Bayern Monaco), Bernardo Silva (Monaco), Mario Götze (Borussia Dortmund), Saúl Ñíguez (Atlético Madrid). Soddisfazione doppia per il nostro Arkadiusz: l'importante ric noscimento è arrivato a seguito della sua prima assoluta ufficiale in campo europeo con la maglia azzurra. Il miglior modo per ringraziare Milik della sua splendida doppietta? Votarlo! mvp.uefa.com/it/uefachampionsleague/nominees#sthash.jgfwpU4l.dpuf Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2016

ZIELINSKI: HO TROVATO UN GRUPPO FANTASTICO, POSSIAMO GIOCARCELA CON TUTTI

A Napoli ho trovato un gruppo fantastico ed una squadra che può giocarsela contro tutti". Piotr Zielinski, ai microfono di Radio Kiss Kiss parla del suo primo mese in azzurro che lo ha visto già tra i protagonisti. Si parte dalla fine, per, dal match di Kiev. "Abbiamo conquistato tre punti importantissimi su un campo difficile. Vincere non era facile contro una squadra di grande tradizione europea quale la Dinamo Kiev. Ci siamo riusciti e siamo contenti perchè abbiamo iniziato benissimo la strada in Champions". Conosci bene Milik, che attaccante è? "Io ho giocato con Arek sin dalla Nazionale under 15. Insieme abbiamo fatto tutto il percorso fino agli Europei con la Polonia. E' un attaccante forte, determinato e sta dimostrando il suo valore". Quanto ha contato Sarri sulla tua scelta di arrivare in azzurro: "Molto, perchè lo conosco bene e so quanto sa dare ai calciatori e alla squadra. Poi conoscevo già alcuni calciatori dellla rosa. Ho trovato un gruppo fortissimo, unito, che mi ha accolto alla grande e sono certo che potremo competere su tutti i fronti". Boniek ti ha definito un genio con i piedi: "Lo ringrazio tanto, lui è stato un simbolo ed un esempio di calciatore per tutta la Polonia e le sue parole mi onorano. Spero di dimostrare sul campo le mie qualità e di metterle a disposizione della squadra". Sei da poco qui, ma che idea ti sei fatto di Napoli? "E' una città bellissima con un pubblico straordinario. Ho ricevuto tantissimo affetto e voglio ricambiare con tutto me stesso per dare alla gente le soddisfazioni che merita". Sabato c'è il Bologna, Kiev è già alle spalle: "Certo, ci stiamo allenando sin da ieri per affrontare al meglio la partita che arriverà. Il Bologna ha qualità ed ha una squadra che si conosce bene. Sarà una sfida difficile che vogliamo affrontare al massimo per dare continuità ai risultati Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2016

NAPOLI, DA HIGUAIN A MILIK: CAMBIA L'ATTACCANTE, CAMBIA IL GIOCO

Il Napoli sta vivendo un avvio di stagione scintillante: dopo il pareggio di Pescara, sono giunte tre vittorie consecutive (Milan, Palermo e Dinamo Kiev) tra Serie A e Champions League. E la squadra allenata da Sarri, malgrado la cessione monstre di Higuain, ha ripreso a macinare la solita, enorme e sopraffina mole di gioco, adattandosi in pochissimo tempo al suo nuovo giovane bomber: Milik. Gli azzurri, infatti, e l'ex Ajax sembrerebbero essersi plasmati l'uno secondo le proprensioni dell'altro, nonostante le differenze abissali tra il Pipita e il 22enne polacco, in termini di caratteristiche. In questo senso, torna subito alla mente come sin dal primo giorno il tecnico ex Empoli abbia sempre posto l'argentino al centro del suo progetto tecnico-tattico, "cullandolo" con tanta fiducia e donandogli le chiavi di un attacco, che girava completamente intorno al suo modo di essere "attaccante". Perché Higuain, per la sua esperienza, la sua caratura ed il suo passato illustre - tra River Plate e Real Madrid - era per forze di cose quel calciatore, i cui piedi erano il faro accentratore di tutta la manovra offensiva partenopea. Il nazionale argentino aveva il compito (e prediligeva) di fungere da raccordo tra il centrocampo e gli esterni: un vero e proprio regista offensivo, nonché terminale ultimo della manovra. Ecco giustificati anche in questo modo - il talento conta eccome! - i 36 gol in campionato e la sua presenza imprescindibile, nel vecchio scacchiere dell'allenatore tosco-napoletano. Mentre, con Milik, la situazione è cambiata drasticamente: sono mutati l'approccio al gioco avanzato degli uomini sulle corsie esterne; sono aumentati i fraseggi stretti negli ultimi 25 metri di campo; è maggiore il coinvolgimento della mediana al gioco nella metà campo avversaria; e il gioco aereo è molto più di un'alternativa tattica. Tutto questo grazie alle doti di centravanti "classico" del classe '94, che possiede un fisico statuario, movimenti egregi per un attaccante della sua età ed un richiamo quasi istintivo verso gli assist alti (da fermo e non). Tre delle sue quattro reti, fin qui messe a segno, sono state realizzate di testa, con un'ottima scelta di tempo e stacchi imperiosi. I suoi tagli, inoltre, consentono ai suoi compagni di squadra di intuire come e quando è possibile servirlo al meglio. Milik, attualmente, deve solo migliorare nel tempismo e nel gioco palla a terra: ha un mancino chirurgico ed una spiccata visione di gioco (l'intesa con Mertens docet), ma anche una discreta tecnica di base. Da affinare ulteriormente. Ma a questo ci penserà Maurizio Sarri, a cui va dato il grandissimo merito di aver reso Higuain, una stagione fa, l'attuale Pipita bianconera da 90 milioni di euro, e Milik il presente e futuro cannoniere del (suo) Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

16/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA: INSIDIA STANCHEZZA PER GLI AZZURRI, MA LA FAME È TANTA

Reduce dalla delicata trasferta di Kiev, il Napoli attende il Bologna, di scena al San Paolo sabato sera alle 20:45 per la quarta di campionato. Le due squadre sono attualmente divise da un solo punto, vista la sorprendente partenza della compagine di Donadoni che nell'ultimo match ha battuto per 2-1 il Cagliari. Per mister Sarri l'unico dubbio è legato ad Ivan Strinic che prima della trasferta europea ha accusato qualche fastidio fisico. Fuori ancora dalle competizioni, il rumeno Chiriches che dovrebbe rientrare per fine mese. Al probabile 4-3-3 iniziale dei Felsinei, il tecnico partenopeo risponderà sicuramente con lo stesso modulo, ormai collaudato. Potrebbe riposare, causa il tour de force del calendario, Albiol, sinora sempre presente nelle prime quattro gare ufficiali degli azzurri e sostituito solo nel finale con il Milan a causa di un infortunio. Probabilmente confermato Hysaj che ha già riposato a Palermo, con Ghoulam sul versante opposto. A centrocampo scalpita Zielinski, mentre aspettano il loro turno Diawara e Rog che però difficilmente partiranno titolari in una gara così delicata. Capitolo attacco che mette positivamente in difficoltà l'allenatore azzurro, con Mertens in forma, ma con alle spalle un Insigne che non ha per niente mal figurato in quel di Palermo. Più difficile avere dubbi per ora su Callejón, visto che Giaccherini, considerata la riserva naturale dello spagnolo, non è ancora al 100%. Con un calendario così fitto in cui tuffarsi, non è detto che anche lo stesso Gabbiadini, non possa trovare una maglia da titolare tra sabato e l'incontro infrasettimanale con il Genoa di mercoledì prossimo. Il Bologna che come detto dovrebbe scendere in campo col 4-3-3, ha fatto sin ora del cinismo la propria arma migliore, battendo in casa di misura sia il Crotone che il Cagliari, ma facendo una pessima figura nell'unica trasferta stagionale con il 5-1 di Torino. Il Napoli dovrà stare attento alla possibilità che gli emiliani rinuncino a proporre un bel gioco, presentandosi al San Paolo con la voglia di mettere in difficoltà gli azzurri chiudendosi per poi provare a ripartire rapidamente, grazie anche all'abilità di ali come Verdi e Krejci. Vincenzo Capuano

17/09/2016

NAPOLI CONTRO IL BOLOGNA AL SAN PAOLO PER CONSOLIDARE IL SECONDO POSTO.

Dopo la gioia scaturita dalla vittoria di martedì sera a Kiev contro la Dinamo, il Napoli è già chiamato ad un nuovo impegno per confermare lo splendido momento di forma e la striscia positiva di risultati. Stasera alle 20:45, gli azzurri scenderanno al San Paolo contro il Bologna, arbitro Doveri di Roma, gara valida per il 4° turno della Serie A 2016/2017. Reina e compagni, per forza di cose, dovranno essere concentrati per consolidare il secondo posto e mettere pressione alla super favorita Juventus. Il tecnico del Bologna Donadoni dovrà molto probabilmente fare a meno di Mattia Destro per noie muscolari e dovrà inventare soluzioni in attacco nel 4-3-3 che potrebbe diventare un 3-5-2 in fase difensiva. Donadoni difficilmente rischierà il suo gioiellino, visti i tre impegni ravvicinati che il Bologna dovrà affrontare nella prossima settimana. Il Napoli, dal canto suo, non dovrà sottovalutare l'impegno perché certamente il Bologna metterà, in tutte le zone del campo, una gran dose di aggressività con l'utilizzo di polmoni e gambe a supporto di un atteggiamento tattico aggressivo e asfissiante. La squadra azzurra dovrà impostare una gara come sempre propositiva, tentando di mantenersi "corta" in campo per mantenere il predominio del gioco nell'attesa di trovare il varco giusto per mettere Gabbiadini (o Milik) in condizione di segnare. Un ruolo importante l'avranno Hysaj e Ghoulam che dovranno, con i loro inserimenti sulle fasce, provare ad aprire la retroguardia felsinea per liberare gli esterni d'attacco Mertens e Callejon (o eventualmente Insigne al posto di uno dei due) e favorire la superiorità numerica in zona offensiva. Piccola citazione particolare merita Diawara, ex di giornata che potrebbe entrare dalla panchina ed esordire con la maglia azzurra in un centrocampo che si presenta sulla carta tra i più forti d'Italia. Il Napoli sicuramente resta favorito ma dovrà approcciare l'incontro con la giusta mentalità e determinazione così come ha già fatto anche in Champions. Gennaro Perna

17/09/2016

NAPOLI - CHIEVO: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Chievo, anticipo della sesta giornata di Serie A di sabato 24 settembre alle ore 20.45. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 65 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti

saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php. inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

17/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA: 3 - 1. MILIK DEMOLISCE I FELSINEI CON UNA DOPPIETTA.

Con la straripante vittoria contro il Bologna, il Napoli sfata di fatto il tabù del turn-over, con un netto 3-1. Questo successo, regala ai partenopei, anche se solo per una notte, il vertice della classifica in attesa dello scontro tra Juventus ed Inter. Un primo tempo frizzante, con le due squadre subito proiettate in avanti. Tuttavia, nei primi minuti, è il Bologna a mettere in difficoltà gli azzurri con un pressing alto e costante. È proprio questo ad indurre, numerose volte, i partenopei in errore, soprattutto in fase di impostazione permettendo così ai rossoblu di innescare la loro manovra offensiva. Le iniziali difficoltà del Napoli scompaiono dopo la bella rete di Callejon che, innescato da Insigne, batte di testa l'estremo difensore bolognese al 14'. Passati in vantaggio, i padroni di casa gestiscono egregiamente la palla, giocando tra le linee dei felsinei che, pian piano, cominciano a sfilacciarsi. Gli ospiti, infatti, subito il colpo psicologico, attendono gli azzurri, che hanno gioco facile nell'inserirsi tra gli spazi lasciati dai propri avversari. In particolare, Insigne, con i suoi rapidi dribbling, penetra come burro la retroguardia bolognese, con Oikonomou in totale stato confusionale negli scontri con il talento di Frattamaggiore. Nonostante la partita sia ormai a senso unico, il Napoli non riesce a concretizzare tutte le occasioni create. Principalmente, Gabbiadini appare poco efficace, non riuscendo ad incidere per tutto il primo tempo, causa anche il poco spazio concesso dalla difesa bolognese. Nel secondo tempo, la musica non cambia con il Bologna pericoloso nei primissimi minuti di gioco ed il Napoli pronto a neutralizzare la manovra avversaria. Tuttavia, al 56' Verdi, con un tiro perentorio da 30 metri, trafigge un colpevole Reina che, incredibilmente si lascia sorprendere da questa conclusione potente ma certo non irresistibile. Purtroppo, un inizio di stagione molto difficile per il portiere azzurro, ormai non nuovo a questi episodi. Al 61', Sarri opera il primo cambio del match, sostituendo uno spento Gabbiadini con Milik. Con l'ingresso dell'ex Ajax, il tecnico azzurro spera di concretizzare tutte le occasioni create. Al 67', la rete del polacco non si fa attendere, infatti, puntuale come un orologio svizzero, Milik, servito da Hamsik, porta in vantaggio gli azzurri con un vero e proprio tocco di classe che lascia senza speranze Da Costa. Tuttavia, gli ospiti non si lasciano scoraggiare e danno battaglia su ogni pallone toccato dai partenopei. Al 74', Sarri opera il suo ultimo cambio, inserendo Allan al posto di Jorginho, mentre in precedenza Ghoulam aveva preso il posto di Strinic. Al 75', gli azzurri sfiorano la terza rete con Insigne che si divora la sua prima rete stagionale a difesa avversaria battuta e a due passi dal portiere rossoblu. Al 78', arriva la doppietta di Milik che, sfruttando una palla impennata da Allan, infilza nuovamente Da Costa con un sinistro preciso e violento. La partita sembra essere ormai chiusa con i padroni di casa nettamente dominatori del campo e avvantaggiati in ciò dall'espulsione di Krafth all'81 che atterra Zielinski, giunto tutto solo al limite dell'area avversaria. L'assedio partenopeo continua ai danni dei felsinei che non possono far altro che subire la vorticosa manovra azzurra fino al termine del match. Adesso, gli azzurri hanno nel mirino il loro prossimo avversario, il Genoa di Juric, che dovranno affrontare al Marassi martedì sera. Fabrizio Rossi

17/09/2016

NAPOLI-BOLOGNA 3 - 1: AREK MILIK FA VOLARE GLI AZZURRI IN TESTA ALLA CLASSIFICA PER UNA NOTTE.

Si gioca al San Paolo, nell'anticipo serale della quarta giornata di campionato, la sfida tra Napoli e Bologna. Gli azzurri sono reduci dalla vittoria esterna a Palermo e sono ancora imbattuti in questa stagione. Il Bologna nell'ultimo match ha sconfitto il Cagliari posizionandosi a centro classifica. Considerati i tanti impegni ravvicinati entrambi gli allenatori si sono affidati ad un mini turnover. Sarri schiera Reina tra i pali, la coppia centrale formata da Albiol e Koulibaly, con Strinic preferito a Ghoulam sulla sinistra ed Hysaj a destra. A centrocampo Hamsik, Jorginho e Zielinski che è in ottimo stato di forma. In avanti Insigne e Callejon sulle fasce con Gabbiadini terminale offensivo. Il Bologna di Donadoni presenta Da Costa tra i pali, in difesa al centro Gastaldello - Oikonomou, sugli esterni Torosidis e Kraft. Sulla mediana Taider, Nagy e l'ex Dzemaili. In avanti vista l'assenza di Destro, trovano spazio Di Francesco, Verdi e Krejci. Prova a rendersi subito pericoloso il Napoli al terzo minuto di gioco con Insigne, ma la sua conclusione è debole. Il Bologna subito reagisce e si affaccia in area azzurra: Verdi fa la sponda per Dzemaili ma Reina è bravo a mettere in angolo la conclusione del centrocampista rossoblu. Lo sviluppo del fallo laterale si perde poi malamente sul fondo. Al 14' passa in vantaggio il Napoli: Insigne pennella un cross sul secondo palo dove si fa trovare pronto Callejon che di testa anticipa Torosidis e mette la palla in rete per il vantaggio azzurro. Altra occasione per i partenopei al 24' che sfiorano il raddoppio sempre grazie a Insigne che mette di poco alta sulla traversa una palla colpita con forza di collo piede dal limite dell'area. Il Bologna cerca di affacciarsi dalle parti di Reina ma lo fa in maniera confusa, non creando mai dei veri pericoli all'estremo difensore azzurro. Sul fronte opposto, il Napoli fa possesso palla ed è in pieno controllo della sfera, cercando ripetutamente il gol del raddoppio ma la difesa rossoblu chiude bene gli spazi. La prima frazione di gioco si chiude con il Napoli in vantaggio di una rete. Si è visto un bel gioco a sprazzi ma agli azzurri è mancato in area un attaccante come Milik, con maggiore cattiveria in fase offensiva. Nel Bologna si nota l'assenza di Destro nonostante in avanti ci sia il giovane Verdi che, pur restando una promessa, non sembra ancora così maturo da potergli affidare il peso di un attacco. La ripresa inizia con le stesse formazioni in campo. Al 50' ci prova il capitano Hamsik da fuori ma la sua conclusione centrale viene bloccata senza problemi da Da Costa. Il Bologna non ci sta a perdere e nella ripresa sta spingendo di più con giocate che partono spesso dalla sinistra dai piedi di Krejci. Il Napoli, invece, all'inizio di questo secondo tempo sembra meno attento e deconcentrato. Al 56' sempre Bologna in attacco ed arriva il pareggio con un gran gol di Verdi, che da fuori calcia forte e teso dove non arriva Reina. Al 60' i primi cambi della partita. Per il Napoli entra Milik per Gabbiadini, mentre Donadoni inserisce Donsah per Nagy. Al 66' altro cambio per Sarri che inserisce Ghoulam per Strinic. Un minuto dopo il San Paolo esplode per un'eccezionale azione degli azzurri che si riportano in vantaggio grazie a una spettacolare rete di Milik che riceve palla da Hamsik e con un pallonetto beffa il portiere del Bologna. Al 70' ci prova Dzemaili con una conclusione da fuori ma la palla termina alta sulla traversa. Al 74' ultimo cambio per Sarri che toglie uno stanco Jorginho inserendo Allan. Cambio anche per Donadoni che fa entrare in campo Rizzo al posto di Krejci per dare maggiore freschezza all'attacco. Al 75' il Napoli ha la palla per chiudere il match con Insigne che servito dalla destra, solo davanti al portiere, spara alto. Al 78' di nuovo Milik, che porta il risultato sul 3-1 grazie ad un sinistro potente sul palo di Da Costa che però non può nulla per trattenere la sfera. Il Napoli adesso è in fiducia e continua a portarsi in avanti. All'80' si mette anche peggio per il Bologna che resta in dieci per l'espulsione di Kraft, che stende Zielinski, lanciato verso la porta, al limite dell'area. All'83' l'ultimo cambio per il Bologna, che inserisce Masina per Torosidis. Nei minuti finali il Napoli controlla la partita dosando le forze in vista dell'impegno di mercoledì al Marassi col Genoa. La chiave del match è stata l'ingresso di Milik che si è rivelato essere un vero bomber. Gli azzurri con questi tre punti balzano in testa alla classifica per una notte in attesa delle partite di domani. Un ottimo risultato che da fiducia agli azzurri nei propri mezzi. Domenico Paradiso Fai clic qui per rispondere o inoltrare il messaggio

17/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA 3 - 1: UN AVVIO TRANQUILLO, POI LO SCHIAFFO E LA RISCOSSA.

Arrivare a un match casalingo con i tutti i favori del pronostico, tre vittorie nelle tre ultime apparizioni in campo e uno score di 9 reti segnate contro 4 subite, non è cosa da poco, in Serie A, sul piano della pressione e delle aspettative di pubblico e osservatori. A maggior ragione se la squadra di casa ospita una compagine tra quelle univocamente considerate "non irresistibili". Ecco spiegata in poche righe l'atmosfera che si respirava stasera a Fuorigrotta. Un'aria di calma apparente, ammantata di ottimismo, eppure era palpabile la tensione che saliva, minuto dopo minuto, fino alle urla degli altoparlanti del San Paolo, che annunciavano le formazioni ufficiali. Il perché di questa strisciante tensione è presto svelato: sono sempre state queste, se si guarda alla storia recente della SSC Napoli, le partite apparentemente già vinte, che hanno riservato agli azzurri le più amare sorprese. Per di più il Bologna, negli ultimi anni, di brutti scherzi al Napoli ne ha giocati diversi. Sconfitte pesanti, quelle, che non sono ancora state dimenticate dal pubblico di fede azzurra, nonostante il tennistico 6-0 con cui lo scorso aprile i partenopei regolarono i rossoblu. Si preannunciava una serata calda, insomma, dalle parti di Fuorigrotta, e una partita da affrontare col piglio determinato della squadra umile e compatta. Serata da titolarissimi, sarebbe dunque stata questa nello scorso campionato. E invece mister Sarri -il Sarri 2016/2017- ha presentato sul terreno di gioco una formazione ancora una volta inedita, lasciando che fosse lo stesso undici schierato in campo a parlare per lui, e a chiarire all'ambiente, alle concorrenti e agli stessi suoi giocatori, che quest'anno il Napoli sarà più "squadra" che mai: compattezza, umiltà e soprattutto concentrazione e gioco -è già chiaro- sono gli obiettivi che il Napoli perseguirà costantemente, quale che sia l'avversario che avrà di fronte, non importa la competizione per la quale starà giocando. Il mezzo attraverso il quale Sarri intende raggiungerli, quegli obiettivi, è evidentemente il turn-over. Non una girandola smodata tra tutti gli uomini a disposizione, non un credo assoluto cui piegare ogni esigenza tattica contingente, ma l'utilizzo sistematico degli uomini più "giusti", più pronti, più adeguati ad ogni singola sfida. La rosa, almeno a giudicare da questo autoritario inizio di stagione, consentirà a Sarri tutto questo. E' fuori di dubbio che, rispetto all'anno scorso, la società abbia messo a disposizione dell'allenatore un gruppo più completo e tante soluzioni in più. Soluzioni tecniche, più ancora che tattiche, se si analizzano le caratteristiche dei singoli tesserati. La partita disputata dagli azzurri questa sera s'incastona perfettamente nel mosaico cheil tecnico toscano intende comporre: è certamente mancato il consueto ordine in mediana ed era legittimo aspettarsi una maggiore capacità d'interdizione. Ma la ricerca continua dell'uno-contro-uno da parte dei due instancabili laterali alti (che nel primo tempo hanno giocato a rincorrersi, scambiando di continuo le rispettive posizioni e pungendo continuamente la difesa avversaria) resta il più chiaro segno delle potenzialità di questo Napoli, assieme al gioco di sponda del centrale offensivo che chiama a continue incursioni –e talvolta libera al tiro- i "centrocampisti dai piedi buoni" (stasera, di specialisti della materia il Napoli ne ha schierati nuovamente due dal primo minuto, Zielinski e Hamsik, così come fece già a Palermo). E così la cronaca, ancora una volta, ha potuto raccontare di un Napoli che sciorina un calcio piacevolissimo, che passa in vantaggio in scioltezza (come quando, appena al tredicesimo minuto, è passato in vantaggio con Callejon, che ha gonfiato la rete nel momento preciso in cui una splendida luna s'è affacciata nello spicchio di cielo sopra il San Paolo), di un Napoli che diventa vulnerabile appena cala i ritmi della sua manovra (come al minuto cinquantasei, quando, dopo otto minuti di confusione tattica e bagarre nella trequarti azzurra, è arrivato l'eurogol di Verdi, per il momentaneo pareggio degli ospiti) e della veemente riscossa degli azzurri, a partire dal sessantesimo minuto, quando ha fatto il suo ingresso in campo un giovane aitante, di nome Milik, e la squadra ha cominciato a girare attorno a lui, e per gli avversari non ce n'è stato più. La stagione è ancora agli inizi, ma questo Napoli offre già innumerevoli suggestioni a chi lo segue, e frecce all'arco di chi lo guida. Carmine Ciniglia

18/09/2016

NAPOLI - BOLOGNA 3 - 1, SARRI: NON SIAMO BRAVI A GESTIRE LE GARE, DOBBIAMO CHIUDERLE PRIMA.

Dopo il brillante anche se a tratti sofferto 3-1 al Bologna da parte del Napoli, mister Sarri ha rilasciato le rituali interviste post gara. Ecco quanto si evince dalle sue dichiarazioni: Milik sta bruciando le tappe. Se lo aspettava così pronto? -Me lo aspettavo così forte ma per ora è un dato prematuro. È un lasso di tempo troppo breve per giudicarlo. Viene dal calcio olandese e deve imparare ancora tanto. Non paragoniamolo ad altri attaccanti. Deve crescere e crescerà. Ha tolto Jorginho e spostato Hamsik al centro, invece di schierare Diawara. Non era possibile vedere in campo l'ex Bologna? -Diawara non è ancora pronto. Lo sarà al più presto, oggi non potevo rischiarlo. Gabbiadini ha bisogno di ritrovare un po' la testa, cosa che ora non gli riesce? -Gabbiadini ha bisogno di ritrovare il gol, non delle parole. Ha fatto ottimi movimenti anche se ha sbagliato qualche giocata facile. Una bella doppietta gli farebbe bene. Zielinski è una delle note liete di inizio stagione. Difficile lasciarlo fuori? -Deve imparare a difendere. Ha una tecnica di base importante, ma è giovane anche di ruolo visto che ha solo 35 partite come mezzala. Mister, il Napoli deve saper gestire le partite? -Non ci penso nemmeno, la nostra squadra non ha la caratteristiche per gestire, quando defendiamo bassi soffriamo sempre. Noi dobbiamo stare "alti" e pressare l'avversario. .La Redazione

18/09/2016

NAPOLI: GABBIADINI ANCORA IN OMBRA, ORA È FONDAMENTALE GESTIRE AL MEGLIO LA SITUAZIONE.

Il Napoli va a mille. Dopo la partenza a rilento, in quel di Pescara, alla prima di campionato, ha iniziato a correre senza fermarsi, rimanendo ancora imbattuto. La squadra allenata da Maurizio Sarri, seppur con qualche disattenzione di troppo, ha ripreso a macinare un gioco spettacolare e mortifero, per gli avversari. Tutti i giocatori hanno un ruolo ben preciso; conoscono i loro "compiti",

rispettano minuziosamente i dettami del proprio tecnico: sembrano un'orchestra di fronte al suo direttore. E l'organico "gira" perfettamente, dai nuovi acquisti fin qui usati maggiormente, Milik e Zielinski, ai "titolarissimi: tutti, tranne Gabbiadini che anche contro il Bologna non ha dato segni tangibili della sua presenza. Ha avuto a disposizione 61 minuti per tentare di lasciare il segno, entrare nel tabellino dei marcatori, rendersi utile all'interno dell'undici di titolare, ma ciò non è successo: sia perché servito male e poco dai suoi compagni nel primo tempo, sia perché ancora spaesato nel ruolo di prima punta che, come anbbiamo più volte detto, non gli appartiene. Una posizione sul rettangolo di gioco che, dall'arrivo di Sarri, è stato "costretto" a ricoprire, visto che l'allenatore tosco-napoletano ha sempre ribadito di non vederlo come esterno offensivo (vice-Callejon). Eppure, l'ex Sampdoria ha giocato talvolta come seconda punta, a Bologna, con Pioli e proprio come esterno avanzato, in blucerchiato, con Mihajlovic. Mentre il feeling tecnico-tattico con Sarri è sempre stato poco, nonostante doti tecniche indiscutibili e numeri positivi: 20 le reti segnate totalmente dal suo arrivo a Napoli, in 63 presenze, in 2431 minuti complessivi. A questo punto, ci chiediamo se magari possa pesare tanto la concorrenza passata e futura: il fatto di esser partito e dover partire da secondo, prima dietro Higuain - insostituibile allora - ed oggi alle spalle di Milik - ultimo arrivato ed in crescita esponenziale. Non ci è dato sapere se effettivamente sia così, intanto il campo sta esprimendo i suoi verdetti. E il Napoli dovrà trovare la giusta soluzione ad un problema, che non può (e rischia di) diventare un caso, all'inizio di una stagione lunga, intensa e ricca di insidie. Alessandro Alberto Di Porzio

19/09/2016

GENOA - NAPOLI SARÀ DIRETTA DAL SIG. DAMATO.

Genoa-Napoli, in programma mercoledi 21 settembre, sarà diretta dall'arbitro Damato di Barletta. Assistenti: Preti-Lo Cicero. IV uomo: Alassio. Addizionali: Valeri-Manganiello. Il Sig. Damato vanta ventotto precedenti con il Napoli: tredici vittorie, sette pareggi e otto sconfitte La Redazione

19/09/2016

NAPOLI: KOULIBALY HA RINNOVATO FINO AL 2021.

Kalidou Koulibaly ha rinnovato il contratto con il Napoli fino al 2021. Lo ha comunicato il Presidente De Laurentiis attraverso il suo profilo twitter: "Sono felice di annunciare che Kalidou Koulibaly ha rinnovato il contratto con il Napoli fino al 2021" Fonte e foto: SSC Napoli

19/09/2016

CASTELVOLTURNO: LAVORO TECNICO TATTICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI.

Allenamento pomeridiani per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa a Marassi per il turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A di mercoledì alle ore 20,45. La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato con il Bologna ha svolto lavoro specifico rigenerante. Per gli altri uomini della rosa esercizi di attivazione, lavoro sulla rapidità e partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico per reparti. Differenziato per Chiriches. Domani allenamento pomeridiano e partenza per Genova. Fonte e foto: SSC Napoli

20/09/2016

GENOA - NAPOLI: GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI CHE DEVONO CONFERMARSI AL VERTICE.

Per gli azzurri, il netto successo contro il Bologna non deve essere fonte di distrazione visto che il cammino del Napoli è ancora molto lungo. Infatti, con la vittoria di sabato scorso, oltre ai tre punti, è arrivato anche il primato in classifica, il che naturalmente ha acceso gli entusiasmi della tifoseria. Tuttavia, bisogna mantenere la guardia molto alta, per evitare di commettere passi falsi. Con il Bologna, complice forse un po' di stanchezza di qualche giocatore, la squadra in qualche momento del match è apparsa "lunga" in campo ed ha concesso qualche ripartenza di troppo agli uomini di Donadoni. Sul gol di Verdi, poi, è apaprsa evidente la poca reattività di Reina che, pero', nella prima frazione di gioco, si era reso protagonista di un grande intervento su conclusione dell'ex Dzemaili. Detto ciò, è di fondamentale importanza che i partenopei affrontino con serenità e determinazione la gara di domani sera contro il Genoa di Juric, reduce da una pesante sconfitta contro il Sassuolo. Come ben noto, il Ferraris non è mai stato un campo facile per gli azzurri ed è certo che i grifoni non vorranno sfigurare a casa propria. Con tante gare cosi ravvicinate, è legittimo supporre che Sarri apporterà ancora qualche variante alla formazione. I nuovi arrivi sono in rampa di lancio e sicuramente, in questo frangente di stagione troveranno spazio, magari anche a gara in corso. Maksimovic, Giaccherini, Diawara e Rog scalpitano, cosi come Gabbiadini che deve riscattare un avvio di stagione alquanto anonimo. Oltre al rientro di Milik che per molti sembra scontato, è molto probabile che Insigne possa prendersi un turno di riposo in favore di Mertens, risparmiato contro il Bologna. Possibili novità anche centrocampo, infatti, Zielinski sembra essere in vantaggio su Hamsik, apparso provato nell'ultima gara contro i felsinei a causa dei numerosi impegni. Difficile ma non impossibile vedere in campo Diawara, che potrebbe rilevare lo stanco Jorginho. In difesa, potrebbe rientrare Ghoulam al posto di Strinic, autore di una gara positiva contro il Bologna. Fabrizio Rossi

20/09/2016

NAPOLI: MERTENS, HYSAJ, STRINIC E KOULIBALY IMPEGNATI NELLE QUALIFICAZIONI AI MONDIALI 2018

Quattro azzurri convocati in Nazionale. Mertens sarà impegnato nella doppia sfida di qualificazioni mondiali: Belgio-Bosnia (7 ottobre a Bruxelles) e Gibilterra-Belgio (10 ottobre ad Algarve). Hysaj sarà in campo per Liechtenstein-Albania (6 ottobre) e Albania-Spagna (9 ottobre). Strinic è convocato per le due gare di qualificazioni mondiali: Kosovo-Croazia (6 ottobre) e Finlandia-Croazia (9 ottobre). Koulibaly di scena nel match di qualificazione ai Mondiali 2018: Senegal-Capo Verde (8 ottobre a Dakar). Fonte e foto: SSC Napol

21/09/2016

GENOA - NAPOLI 0 - 0: GARA VIBRANTE, DAMATO NEGA DUE RIGORI AGLI AZZURRI, REINA SALVA NEL FINALE.

Finisce 0 - 0 il match tra Genoa e Napoli, giocato al Ferraris, al cospetto di un pubblico gemellato ed appassionato che non ha fatto mai mancare l'incitamento ai 22 in campo. Partita molto intensa, e giocata a viso aperto dalle due compagini che non hanno lasciato nulla d'intentato per portare a casa l'intera posta in palio. Unico sconfitto del match è l'arbitro Damato che non ha concesso due calci di rigore netti agli azzurri, uno per tempo. Due decisioni che, senza nulla togliere alla bella prestazione offerta dai padroni di casa, avrebbe cambiato lo svolgimento del match. Ed in questo campionato, come già accaduto a Pescara, il Napoli deve recriminare per decisioni arbitrali che lo hanno penalizzato. Gli azzurri, comunque, nella prima frazione hanno colpito una traversa con Hamsik e costruito alcune palle gol anche nella ripresa, tra cui una clamorosa con Insigne che ha calciato debolmente verso Perin, ma anche Reina, nei minuti finali, ha salvato il risultato con due interventi incredibili, strozzando l'urlo del gol ai tifosi genoani. Sarri ha provato a cambiare qualcosa nell'undici titolare (il solito, ndr), inserendo prima Insigne, poi Zielinski e Gabbiadini ma la svolta non c'e' stata e, forse, in questa circostanza, il mister partenopeo poteva anche osare di più, non richiamando in panca Milik che pure si era mosso abbastanza bene. Forse con due attaccanti, la squadra poteva ritrovare la profondità necessaria per creare qualche difficoltà alla difesa dei grifoni che, con un solo attaccante da controllare, non ha corso particolari rischi. Infatti, Gabbiadini nei pochi minuti che ha avuto a disposizione, non ha mai ricevuto un pallone giocabile ne' è riuscito a creare varchi o a fare da "sponda" per i compagni, confermando ancora una volta che soffre terribilmente nella posizione di prima punta. Non c'e' tempo per riposare, perche' sabato sera si ritorna in campo. Al San Paolo scenderà il Chievo che vola in classifica e non sarà avversario facile da affrontare. La Redazione

21/09/2016

GENOA-NAPOLI 0-0: REINA SALVA GLI AZZURRI CHE RECRIMINANO PER DUE RIGORI NON CONCESSI.

Il Napoli si spegne sotto la Lanterna. Ed evita la prima sconfitta stagionale, grazie a Reina, al termine di una contesa intensa e complicata, mal interpretata dai partenopei: imbrigliato a tutto campo da Juric e frenato da due decisioni di Damato che ha negato due rigori agli azzurri apparsi netti. Lo schema schierato dall'allenatore tosco-napoletano è sempre lo stesso: il 4-3-3 dei titolarissimi, con Reina tra i pali e il quartetto difensivo Hysaj-Albiol-Koulibaly-Ghoulam; in mediana Allan, Jorginho ed Hamsik; Callejon, Milik e Mertens in attacco. I rossoblu invece si dispongono sul campo con un finto 3-4-3, pronto a diventare 3-4-1-2 durante la fase di non possesso, con Rigoni pronto a disturbare i portatori di palla azzurri e gli attaccanti Pavoletti ed Ocampos molto vicini tra di loro. A centrocampo, Ntcham e Rincon, sono affiancati da Lazovic e Laxalt rispettivamente sulle corsie di destra e sinistra. Mentre Izzo, Burdisso e Orban "proteggono" il portiere Perin. La partita si presente intensa ed equilibrata sin dalle prime battute: i ragazzi allenati da Juric attendono gli avversari, pressando "alti"; i partenopei attaccano con la loro manovra avvolgente. Ma, come premesso, il match è bloccato e pochissime le occasioni. La prima e più importante per il Napoli, dei primi 45 minuti, giunge al 19': traversa di Hamsik. E bisogna aspettare ben 16 minuti per veder realmente impegnato Perin, bravissimo a togliere dal "sette basso" il colpo di testa di Milik. Intanto, Juric perde Pavoletti - dentro Simeone - per infortunio al 30', ma il Napoli non ne approfitta, sbattendo contro il certosino ed equilibrato schieramento dei liguri (troppi gli errori di palleggio). E così il primo tempo termina dopo un minuto di recupero, a reti inviolate. La ripresa inizia con un Napoli molto più tonico, che sfiora la rete al 47': corner di Callejon, inzuccata fuori di pochissimo. Arriva dopo 10' la risposta del "Grifone" che, alla fine di un'azione prolungata, giunge al tiro-cross di Lazovic, bloccato in presa bassa da Reina. Il pallino del gioco passa ai piedi del Genoa, con il trascorrere dei minuti, che staziona maggiormente nella metà campo avversaria, sbilanciandosi, di conseguenza, e trovando sbocchi sulla fascia sinistra: asse Laxalt-Ocampos. Ma il Napoli è comunque pericoloso: al 62esimo con Milik (destro defilato bloccato da Perin); al 71' con Callejon (tiro altissimo); e soprattutto al 74' quando il neo entrato Insigne (per un oscuro Mertens), spara su Perin a tu per tu con l'estremo difensore rossoblu. Che crescono sempre di più negli ultimi scampoli di gara, malgrado gli ingressi tra le fila azzurre di Zielinski (73') e Gabbiadini (82') rispettivamente al posto di Allan che non portano i frutti sperati. Anzi: il Genoa va vicino all'1-0 prima all'86esimo e all' 92', in entrambe le occasioni con Simeone, murato altrettante volte da uno strepitoso Reina. Che, con i suoi miracolosi interventi, diventa di fatto il migliore dei suoi, salvati in extremis da un goffo capitombolo: sconfitta che non è arrivata sul campo, ma certamente "ai punti". Alessandro Alberto Di Porzio

21/09/2016

GENOA - NAPOLI 0 - 0, SARRI: ABBIAMO COMANDATO PER 85 MINUTI, ERRORI ARBITRALI DECISIVI.

Al termine di Genoa - Napoli, terminata con il punteggio di 0 - 0, l'allenatore degli azzurri Maurizio Sarri, è intervenuto in conferenza stampa. Queste le sue dichiarazioni: "Della partita sono soddisfatto perchè abbiamo comandato il gioco per 85 minuti. Ma gli episodi arbitrali hanno pesato sulla sfida" e mi piacerebbe che su questi episodi intervenisse qualche dirigente e che la società facesse qualcosa. In due trasferte non ci hanno dato tre rigori. E non dovrei essere io a commentare certi episodi. Mi piacerebbe che fosse un dirigente a parlare di certe cose, perché non voglio sembrare per quello che si lamenta sempre. Io se sbaglio due partite vado a casa, altri evidentemente no. Non ho bisogno di un direttore generale, io parlo quotidianamente con Giuntoli ma non so se lui è autorizzato a parlare. " "Dal punto di vista tattico, abbiamo tenuto il campo molto bene, poi un po' di stanchezza ci puo' stare e per questo non ho inserito i due attaccanti insieme, il

centrocampo non avrebbe retto. Per il resto questo è un campo difficilissimo ed il Genoa è una squadra brava e complicata dae da affrontare per tutti. Giocano sempre "uno contro uno" in tutte le zone del campo e quando sono sorretti da una condizione atletica cosi buona, sono un avversario difficile per ogni squadra." La Redazione

21/09/2016

REINA: BUON PUNTO, MA C'ERA UN RIGORE NETTO SU MILIK

Accettiamo serenamente il pareggio di Marassi perchè è un campo difficile". Pepe Reina protagonista assoluto con due parate meravigliose nel finale di gara. Il portiere azzurri però evidenzia anche l'episodio del rigore nel secondo tempo. "Onestamente, al di là della partita, io ho visto un rigore su Milik che mi sembrava netto. Per il resto la gara è stata combattuta, giocata bene da noi per quasi tutto il tempo. Il Genoa si è difeso bene ed è ripartito nel finale". "Credo che sia importante fare punti anche sapendo soffrire come abbiamo fatto stasera. Per me è un punto positivo. La strada è lunga, stasera abbiamo dimostrato forza e carattere e vogliamo continuare così". Due parate decisive: "Il ruolo di portiere è così. A volte si sbaglia, a volte si è decisivi. Dietro di noi c'è solo la rete ed abbiamo una grande responsabilità. Io spero di riuscire a dare il massimo e aiutare la squadra nelle mie possibilità sempre" Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2016

DE LAURENTIIS: LE DECISIONI DEGLI ARBITRI, NEL BENE E NEL MALE, VANNO RISPETTATE.

"Ho visto dalla Cina Genoa-Napoli, una partita bellissima tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Ci sono state alcune decisioni arbitrali sfavorevoli, ma le decisioni degli arbitri, nel bene e nel male, vanno rispettate. Sono le regole del nostro calcio e se partecipiamo a questa competizione non dobbiamo cercare nessun tipo di alibi. Anche se siamo il quinto fatturato, abbiamo investito 128 milioni nel mercato quest'anno, per poter dare ai napoletani e all'allenatore una squadra competitiva, e da quello che è emerso finora mi sembra che il Napoli sia molto competitivo. Non mi resta che fare i complimenti alla squadra e all'allenatore per la partita di ieri. Forza Napoli Sempre! " E' il comunicato, del Presidente De Laurentiis, apparso sul sito ufficiale della SSCN. Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2016

NAPOLI - CHIEVO: ARBITRERÀ IL SIG. DI BELLO.

Napoli-Chievo, in programma sabato prossimo allo Stadio San Paolo, sarà diretta dal Sig. Marco Di Bello di Brindisi. Assistenti: Di Fiore e Longo Quarto uomo: Costanzo Arbitri d'area: Mazzoleni e Ghersini La Redazione

22/09/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES.

Dopo la gara di Marassi, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo, anticipo della sesta giornata di Serie A di sabato al San Paolo (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Palestra e scarico per chi ha giocato a Genova, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro finalizzato alla potenza su circuito di forza e partitina a campo ridotto. Differenziato per Chiriches. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2016

NAPOLI, PAROLA D'ORDINE : DIMENTICARE GENOVA E GUARDARE AVANTI.

Dimenticare Marassi e le sue scorie: questo l'obiettivo che Mister Sarri e i suoi ragazzi dovranno raggiungere al più presto, se non l'hanno già fatto, per preparare al meglio le prossime sfide al San Paolo; si partirà sabato sera dalla rivelazione Chievo, sorprendentemente terzo in classifica, per poi proseguire in quella più affascinante di Champions League contro i portoghesi del Benfica che potrebbe già spianare la strada agli azzurri verso la qualificazione gli ottavi di finale. La gara disputata ieri sera non è stata delle più facili, sia per la capacità di Juric di imbrigliare la manovra degli azzurri sia per l'agonismo messo in campo dai genoani, per non parlare delle decisioni arbitrali che hanno portato ad ammonizioni tardive e al non concedere uno, se non due rigori alla compagine partenopea. Le difficoltà ci sono state e vanno analizzate per una crescita continua, ma è innegabile che il Napoli sia stato penalizzato dall'arbitro D'Amato poche settimane dopo l'incredibile episodio della revoca del calcio di rigore in quel di Pescara. L'allenatore toscano avrebbe potuto apportare alcuni accorgimenti tattici a gara in corso, le possibilità erano molteplici: inserire Insigne al posto di Callejon, invece del solito avvicendamento con Mertens, in modo da avere uomini in grado di saltare l'uomo in dribbling e non solo in velocità su entrambe i lati del fronte d'attacco, opzione fondamentale in una gara così bloccata; sostituire Jorginho, la cui fonte di gioco è stata letteralmente inaridita dal continuo pressing avversario, con Hamsik come già avvenuto nel finale contro il Bologna, spostando Zielinski a sinistra oppure passando al 4-2-3-1 almeno per gli ultimi venti minuti. Purtroppo nulla di questo è stato fatto e nel finale, complice un nervosismo dettato anche dalla mancata concessione del rigore su Milik, gli azzurri hanno rischiato anche di perdere ma sono stati salvati da un paio di interventi di Pepe Reina nei minuti finali, evitando una sconfitta che avrebbe aggiunto ulteriore danno e beffa. Sarri e i suoi ragazzi tornino quindi a concentrarsi sulle questioni tecnico-tattiche, lasciando alla società il ruolo di alzare eventualmente la voce, più che davanti alle telecamere, negli ambienti che contano. Fabrizio Infante

23/09/2016

NAPOLI – CHIEVO: GLI AZZURRI HANNO VOGLIA DI RISCATTO. E' GIUNTA L'ORA ANCHE DI DIAWARA E ROG?

Salvati da Reina e danneggiati da qualche errore arbitrale, gli azzurri tornano dal turno infrasettimanale giocato contro il Genoa, con un solo punto in tasca ed il primato della classifica perso. Domani sera alle 20:45 ecco la possibilità di un pronto riscatto con il Chievo ospite a Fuorigrotta. La compagine clivense non è di certo il miglior cliente che potesse capitare al Napoli che, dal canto suo, non può permettersi altre frenate. I veneti che nel turno infrasettimanale hanno battuto il Sassuolo, risiedono ora sorprendentemente nelle zone alte della classifica con 10 punti, gli stessi di Inter e Roma ed uno in meno dei partenopei. Sarri, molto probabilmente apporterà qualche modifica rispetto all'undici sceso in campo al Ferraris. Uno tra Hysaj e Ghoulam potrebbe riposare in vista dell'imminente gara con il Benfica ed anche Zielinski è tra i papabili a scendere in campo, considerato che in quel di Genova ha giocato solo negli ultimi minuti, mentre per quanto riguarda il solito dubbio Mertens-Insigne, mister Sarri scioglierà le riserve solo all'ultimo minuto. Per motivi tattici potrebbe essere preferito ancora una volta Insigne, molto più propenso del collega per quanto riguarda la fase di ripiegamento, ma proprio il belga potrebbe costituire quel pericolo in più che non consentirebbe a Cacciatore di proporsi molto in attacco, come invece accade spesso nelle gare del Chievo. Non è da escludere che un turno di riposo tocchi anche a Jorginho, apparso stanco, cosi come Hamsik. In rampa di lancio, quindi, ci sono anche Rog e Diawara, due costosi investimenti dell'ultima sessione di mercato, cosi come il difensore Maksimovic, anch'egli in attesa di debutto. Non va neanche dimenticato che Callejon meriterebbe di tirare il fiato ed in quel caso ci sarebbe Giaccherini. Sarri ha molte frecce all'arco, puo' scegliere la soluzione migliore. Un pericolo invece a cui saranno i partenopei a dover stare attenti, giunge dal trequartista che viene spesso utilizzato da Maran nel proprio 4-3-1-2. Il centrocampista avanzato, in genere Birsa, potrebbe pungere e rendersi pericoloso, posizionandosi tra le linee e costringendo un difensore ad uscire per contrastarlo. Proprio con il 4-3-1-2 i gialloblù hanno steso in casa l'ottimo Sassuolo, partendo con Meggiorini e Pellissier titolari ed alternandoli poi a gara in corso con Floro Flores ed Inglese. Probabile che proprio quest'ultimo partirà nell'11 iniziale a Napoli insieme a Meggiorini. Difficile che i clivensi rinuncino a Castro, attualmente in stato di grazia, cabina di regia affidata ad Hetemaj, mentre Rigoni potrebbe riposare in favore di Izco. Cacciatore e Gobbi gli esterni di difesa con l'ex Gamberini e probabilmente Spolli, comporranno la linea "a 4" a difesa dell'ottimo Sorrentino. Vincenzo Capuano

23/09/2016

NAPOLI: ALBIOL HA RINNOVATO FINO AL 2020

Raul Albiol ha rinnovato il contratto col Napoli fino al 2020. Questo il messaggio del Presidente De Laurentiis attraverso il profilo twitter: "Un altro colpo messo a segno dal trio De Laurentiis, Chiavelli, Giuntoli. Raul Albiol ha rinnovato per altri 4 anni fino al 2020" Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2016

GIACCHERINI: MI SENTO PRONTO, SONO IN UN GRANDE CLUB E VOGLIO VINCERE CON IL NAPOLI

Mi sento pronto fisicamente e spero di dare presto il mio contributo". Emanuele Giaccherini, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del suo attuale stato di forma ma anche della sua scelta di venire al Napoli. Si parte dalla prossima gara di domani col Chievo: "Penso che a Genova sia stata una partita bella e combattuta, adesso guardiamo avanti perché arriva il Chievo che è una squadra in gran forma e che ha iniziato il campionato molto bene. Loro sono un gruppo che da qualche anno gioca insieme, sono in Serie A ed hanno una identità. Sarà una gara molto dura. Sono pronto, devo trovare la migliore condizione, ma quella si trova giocando e spero di poter dare presto il mio contributo". Cosa hai pensato quando hai saputo questa estate dell'interesse del Napoli? "Quando mi si è presentata questa offerta non ho esitato perché il Napoli è un top Club e sono felicissimo di esser qui". Quanto ha influito sulla scelta sapere di lavorare con Sarri? "Molto, perché so che tipo di allenatore è. Tra l'altro di lui mi aveva parlato molto bene Insigne in Nazionale. Il suo lavoro si è visto l'anno scorso ed anche quest'anno sta dando i frutti. Credo che il Napoli giochi il miglior calcio d'Italia e questa mentalità che ci inculca Sarri a me piace moltissimo. Siamo una squadra spettacolare al di là del risultato ed abbiamo un'idea vincente per cercare di imporci sempre in ogni match". Qual è il tuo ruolo preferito? "Io sono abbastanza versatile, ho giocato un po' in vari ruoli. Diciamo che posso giocare sia esterno che mezzala. Sia alla Juve che al Bologna ho ricoperto più ruoli e spero di poter dare anche qui il mio apporto. Il Napoli ha tanti impegni in questa stagione e per mantenere un certo livello c'è bisogno di tutti". "Mi sento un giocatore maturo, ho 31 anni, certamente l'esperienza mi può aiutare e può affiorare anche in momenti meno facile della stagione. Giocare in squadre importanti come Napoli eJuve ho capito che una rosa ampia è importantissima per conseguire i risultati". Dopo Chievo ci sarà il debutto al San Paolo con la Champions: Napoli-Benfica... "Sì sarà una tappa importantissima per il cammino in Europa, ma ora pensiamo solo al Chievo perché, ripeto sarà una sfida che riserverà molte insidie". In questi mesi che idea ti sei fatto di Napoli? "Non l'avevo mai vissuta come città e sono rimasto stupito ed entusiasta, sia io che mia moglie, per l'amore e la passione che si respira ovunque. La gente mi sta ricoprendo di affetto e cercherò di ricambiare questa splendida accoglienza. Io ho ancora tanta fame di vittoria e vorrei vincere con il Napoli" Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2016

NAPOLI: DIRAMATO L'ELENCO DEI CONVOCATI PER LA SFIDA CONTRO IL CHIEVO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con il Chievo, anticipo della sesta giornata di Serie A di domani sera (20,45) al San Paolo. Gli azzurri, dopo l'attivazione, hanno svolto seduta tecnico tattica e lavoro sullo sviluppo di gioco. Chiusura con partitina ed esercitazioni su cakci da fermo. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Tonelli, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Giaccherini, Hamsik, Rog, Zielinski, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini, Milik. Fonte e foto: SSC Napoli

24/09/2016

NAPOLI - CHIEVO: AZZURRI A CACCIA DELLA VITTORIA PER RESTARE IN ALTO

Si gioca al San Paolo l'anticipo serale della quinta giornata che vede affrontarsi Napoli e Chievo con la direzione dell'arbitro Di Bello. La squadra di Sarri, reduce dal pareggio esterno col Genoa alimentato da polemiche post partita per la mancata concessione di due calci di rigori, vuole continuare la striscia di imbattibilità in campionato. Dall'altra parte il Chievo di Maran vera e propria sorpresa del campionato posizionata subito dietro le grandi. Visti i continui e numerosi impegni sarà l'occasione per far rifiatare alcuni giocatori in vista dell'esordio al San Paolo in Champions League di mercoledi prossimo col Benfica. L'allenatore azzurro non rinuncerà al 4-3-3 facendo a meno del solo Chiriches. Tra i pali confermato Reina autore di parate determinanti nell'ultimo match, la linea difensiva sarà la solita con Koulibaly ed Albiol fresco di rinnovo fino al 2020 con Ghoulam ed Hysaj esterni. La linea mediana potrebbe subire delle variazioni rispetto agli ultimi match con il possibile esordio di Diawara che permetterebbe di far rifiatare Jorginho apparso stanco, coadiuvato da Hamsik ed Allan. In avanti solito ballottaggio Insigne-Mertens con Milik e Callejon, ma non si esclude l'esordio di Giaccherini che potrebbe sostituire proprio lo spagnolo attuale capocannoniere azzurro. Maran dopo la vittoria sul Sassuolo ha in mente alcuni cambi nell'undici iniziale non rinunciando al 4-3-1-2. Tra i pali Sorrentino, in difesa dovrebbero partire Dainelli,Cesar, Frey e Cacciatore. A centrocampo Radovanovic che appare in vantaggio su Hetemaj, giocherà con Castro e Rigoni. In avanti Birsa a supporto della coppia di attacco formata dall'ex Floro Flores e Inglese con un turno di riposo per Meggiorini. Sarà un match di sicuro ricco di emozioni con gli azzurri che punteranno alla vittoria per restare nelle posizioni che contano. Domenico Paradiso

24/09/2016

NAPOLI – CHIEVO: 2-0. GLI AZZURRI ARCHIVIANO LA PRATICA IN 45'.

Sesta giornata di campionato, nel secondo anticipo di questo sabato gli azzurri ospitano al San Paolo il Chievo. La formazione guidata dal tecnico Sarri scenderà in campo per rispondere alla vittoria esterna della Juventus sul campo del Palermo ma, nella metà campo opposta, c'è una tra le formazioni più in forma del campionato e che attualmente occupa la terza posizione in classifica. Il 4-3- 3 attuato dal tecnico Maran in queste prime uscite si è dimostrato molto efficace, la squadra risulta molto compatta in fase difensiva, solo 4 reti subite finora, ma soprattutto con tante alternative in attacco. Qualche rotazione per il tecnico partenopeo in vista della gara di Champions, in campo Gabbiadini e Maggio, inizialmente in panchina Milik ed Hysaj. Partita che comincia con ritmi blandi, gli azzurri detengono il possesso palla fin dalle retrovie senza accelerare, cercando di far salire e allargare la difesa del Chievo per poi trovare il varco giusto per affondare. La prima occasione utile arriva al 11' con Hamsik, il capitano conclude da posizione favorevole al termine di un'ottima triangolazione a limite d'area, tiro debole e ben neutralizzato da Sorrentino. Dopo un quarto d'ora di gioco gli azzurri decidono di aumentare il ritmo e riversarsi con maggiore convinzione e uomini nella metà campo nemica. Al 16' è Gabbiadini a sfiorare il gol impattando bene un buon cross dalla fascia mancina, ancora abile Sorrentino a deviare in angolo. Il numero 23 azzurro però riesce a superare l'estremo difensore azzurro 10 minuti dopo al termine di un'ottima ripartenza del Napoli. Triangolazione Jorginho-Callejon- Gabbiadini con il tiro finale e preciso del mancino ex Samp che festeggia così la sua 150esima presenza in serieA con la rete dell'1-0. Simile dinamica per l'azione che porta al doppio vantaggio degli azzurri. Forse nel periodo di gioco migliore per il Chievo, i partenopei ancora con una ripartenza rapida riescono ad infiltrarsi con passaggi stretti e rapidi nell'area di rigore avversaria. Questa volta è Hamsik al 39' a lasciar partire un sinistro potente e preciso da posizione defilata, 100esimo gol per il numero 17 azzurro e 2-0 all'intervallo. Al ritorno dagli spogliatoi la gare viene ben gestita dal Napoli che pensando anche al turno di Champions cerca di gestire la gara senza dispendere troppe energie. Zero pericoli per la difesa azzurra dal quale il Napoli cerca sempre di iniziare le proprie azioni anche con pressing alto avversario. Il buon possesso palla dei partenopei e la poca concretezza del Chievo nelle poche azioni offensive addormentano leggermente la partita risvegliata al 71' da una buona incursione palla a piede di Callejon che calcio potente ma di poco a lato. Intanto Sarri attua i cambi programmati con l'ingresso di Milik e Allan rispettivamente per Gabbiadini e Jorginho. Escludendo uno svarione difensore partenopeo che porta Floro Flores a tu per tu con Reina, poi bloccato dall'ottimo intervento in recupero di Koulibaly, nella seconda metà della ripresa non c'è altro da segnalare. All'80' entra Mertens per Insigne, autore di una buona prestazione in copertura e ripartenza ma poca concretezza in fase offensiva. Gli azzurri conquistano 3 punti importanti dominando la partita, unica squadra ancora imbattuta in campionato dopo sei turni e secondo posto congelato. Gianluca Cotone

24/09/2016

NAPOLI - CHIEVO 2 - 0: GABBIADINI ALZA LA TESTA… E MAREK FA 100.

Scendere in campo conoscendo il risultato definitivo del match della capolista non è mai il miglior viatico per condurre in porto serenamente la propria, di sfida. Così, ancora una volta, Sarri e i suoi sono stati chiamati a giocare l'anticipo serale pre-Champions, già consapevoli che l'unico obiettivo per cui lottare sarebbe stato mantenere invariate le distanze dalla vecchia signora. Il solo dato confortante, che un'analisi oggettiva della prestazione offerta dai bianconeri al Barbera di Palermo pone in evidenza, è una certa involuzione nel gioco prodotto in campo dai campioni d'Italia. Ma si sa, osservazioni del genere non possono che restare negli spogliatoi quando si gioca in Serie A, e ancora di più a quattro giorni da un incontro prestigioso come quello che attende il Napoli in Champions, e quando ci si trova di fronte la compagine terza in classifica. E quella di Maran, anche se si chiama Chievo, è una squadra che la sua posizione in classifica se l'è ampiamente meritata sul campo, fino a stasera. Contro i gialloblù l'undici partenopeo è dunque sceso sul terreno di gioco col piglio della squadra affamata, senza badare a fatue questioni di blasone, né ai valori che sulla carta lo davano ampiamente per favorito. Mister Sarri ha deciso di schierare una formazione ancora una volta nuova, e rispetto al Napoli visto mercoledì al Ferraris, ha fatto accomodare in panchina Mertens, Hysaj, Allan e Milik. Sono così tornati a vestire la maglia da titolare Insigne, Maggio, Zielinski e Gabbiadini. Proprio l'attaccante bergamasco era atteso ad una prova convincente, sul piano del carattere ancor più che su quello tecnico, visto che, come precisato dallo stesso allenatore, non aveva finora mostrato di essere in gran forma. L'attaccante stasera ha risposto senza dubbio "presente", e il gol dell'1-0, di pregevolissima fattura, lo attesta in modo incontrovertibile. La nota più lieta, però, è un'altra: Manolo Gabbiadini ha rincorso gli avversari, ha attaccato la profondità e si è continuamente proposto nel vivo della manovra offensiva azzurra, suggerendo ai compagni di reparto fraseggi rapidi, che spesso hanno messo in seria difficoltà la difesa clivense. Se n'è accorto anche il pubblico del San Paolo, che al minuto 63 ha accolto la sua uscita dal campo (sostituito da Milik), tributandogli un lunghissimo e caloroso applauso, e che si è goduto anche gli abbracci con cui i compagni in campo l'hanno accompagnato in panchina, Segnali chiari e finalmente convincenti, dunque, nel reparto avanzato degli azzurri. A sostegno delle "bocche da fuoco" di Sarri, poi, anche stasera si sono potute apprezzare le prestazioni dei due incursori di centrocampo -Zielinski e Hamsik- che, chiamati all'inserimento in zona tiro (o al cross dalla profondità), hanno dimostrato di intendersi sempre meglio e di rappresentare un'ulteriore, potente arma a disposizione del tecnico toscano. Il bellissimo gol del capitano, infine, è il suggello alla serata di Fuorigrotta. Il centesimo del centrocampista slovacco con la maglia azzurra. La manovra da cui è nato è invece la migliore garanzia che il Napoli c'è, e che intende restare avvinghiato al garrese della zebra juventina, nonostante ci siano ancora diversi aspetti da migliorare nella conduzione dei novanta minuti, in particolare nella gestione dell'incontro quando il risultato è in cassaforte e c'è solo da controllare i colpi di coda degli avversari. I riflettori del San Paolo possono spegnersi, per stasera. Si riaccenderanno presto, quando ci sarà da affrontare il Benfica. Saranno nuove emozioni per i tifosi partenopei, e nuovi stimoli per i calciatori in campo. L'avventura del Napoli 2016/2017 prosegue, e il sorriso di Capitan Hamsik non può che infondere fiducia a tutto l'ambiente partenopeo. Carmine Ciniglia.

25/09/2016

MAGGIO: MI SENTO BENE, RINGRAZIO SARRI PER LA FIDUCIA

Sono davvero contento per la mia prestazione e ringrazi Sarri per la fiducia che mi sta dando". Christian Maggio ricambia i complimenti che il tecnico gli ha fatto dopo la gara col Chievo. "Il mister mi ha cambiato mentalità, che è superiore rispetto al passato, perchè spesso mi son sentino giù l'anno scorso. Ho capito che è importante farsi trovare pronti quando l'allenatore ti chiede di giocare e sono soddisfatto di come sto lavorando" "Stasera sapevamo che non sarebbe stato facile, siamo stati bravi a sbloccare subito la partita e chiudere il primo tempo con due gol di vantaggio". "Abbiamo risposto bene dopo la partita di Genova, ma non guardiamo la classifica. Sappiamo di poter fare un campionato da protagonisti ma adesso pensiamo alla Champions ed alla sfida col Benfica" Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2016

GABBIADINI: FELICE PER IL GOL E PER I TRE PUNTI CONQUISTATI

Sono felice per il gol e per i tre punti conquistati. Manolo Gabbiadini ha rotto il ghiaccio segnando il suo primo gol stagionale con un sinistro splendido alla sua maniera. "Sì, è stato un bel tiro ed è andata bene. Per un attaccante trovare il gol aiuta tantissimo ed è importantissimo. Il gruppo è unito e quello che ho dentro di me lo condivido con i miei compagni. Nell'arco di una stagione ci sono vari momenti, sono soddisfatto per questa rete e spero di continuare così". Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2016

IL TECNICO AZZURRO: MI È PIACIUTA L'INTENSITÀ DEI RAGAZZI, ANCHE SE HO VISTO ANCORA QUALCHE ERRORE DI SUPERFICIALITÀ

Una buona partita, sono soddisfatto della prestazione, anche se ho visto ancora qualche errore di personalità". Maurizio Sarri sempre esigente e razionale come sempre anche dopo un successo spettacolare del Napoli sul Chievo. "Abbiamo giocato due partite in una settimana e credo che come attenzione la squadra ha risposto bene. Ho visto qualche calo di tensione e un po' di pigrizia in certi momenti, questo va migliorato, però nel complesso la gara mi ha soddisfatto" "Sinora sto facendo ruotare alcuni uomini, ma spero dopo la sosta di poterbe far ruotare ancora di più perchà Maksimovi, Diawara e Rog stanno facendo progressi e lo stesso Giaccherini mi sembra pronto dopo l'infortunio". Si è sbloccato Gabbiadini intanto: "Manolo l'ho fatto giocare nella speranza e la certezza che potesse fare bene. Il gol è importante per lui, perchè è un uomo fondamentale per la nostra rosa. Sono contentissimo anche per Maggio che dopo una stagione complicata l'anno passato, adesso sta entrando benissimo nel nostro meccanismo difensivo". Il Napoli è la squadra più spettacolare del campionato? "Questo non lo so, so solo che abbiamo giocato sinora solo con 5 avversari e ci vorrà tempo per capire gli equilibri del campionato. Non posso fare valutazioni in tal senso, ma cerco sempre di lavorare per poter far crescere la mia squadra". Le è piaciuto Hamsik centrale nel finale? "E' un'idea che mi intriga, Marek può far bene anche in quel ruolo, ma ripeto che spero di poter avere tutti i calciatori al massimo anche per il centrocampo. Credo che dopo la sosta potrò avere varie scelte in più" Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2016

HAMSIK: I 100 GOL REALIZZATI SONO UN TRAGUARDO STRAORDINARIO

I cento gol sono un traguardo straordinario che mi dà tanta gioia". Hamsik è Capitan 100, come i le reti che ha segnato in maglia azzurra. Contro il Chievo un'altra splendida prestazione per Marek. "Stasera era importantissimo vincere per continuare la strada e riconquistare i 3 punti in campionato. Volevamo segnare anche il terzo gol per chiudere la partita, ma abbiamo giocato molto bene e meritato questo successo". "I cento gol mi riempiono di orgoglio perchè io sono un centrocampista di natura e segnare tanto è una bella soddisfazione. Io cerco di lavorare sempre per la squadra e fare ciò che mi chiede il mister, poi se riesco anche a segnare è tanto di guadagnato". Una dedica anche a Gabbiadini: "Sono contentissimo per Manolo che ha segnato il suo primo gol ed ha risposto sul campo. Abbiamo un gruppo unito di grandi giocatori e tutti insieme possiamo fare una gran stagione" Fonte e foto: SSC Napoli

26/09/2016

NAPOLI: LA VITTORIA CONTRO IL CHIEVO MOLTO IMPORTANTE IN OTTICA BENFICA

Il Napoli ha risposto "presente", dopo il pareggio di Marassi contro il Genoa, avendo la meglio sul Chievo di Maran, per 2-0. Un trionfo giunto al termine di una prestazione molto solida: gli azzurri non hanno sofferto i clivensi, autori di un inizio di stagione sorprendente condito da tre vittorie, un pareggio ed una sconfitta nelle precedenti cinque gare a quella del San Paolo. E ora testa al pericoloso Benfica, mercoledì prossimo, per la prima contesa casalinga della squadra partenopea in Champions League. E proprio tra le mura amiche gli uomini allenati da Sarri hanno domato i gialloblu, soprattutto grazie alla performance di Hamsik, Zielinski e Callejon: pedine imprescindibili per l'organico e per gli equilibri tanto cari all'allenatore tosco-napoletano. Lo slovacco ha sugellato una partita molto positiva con il 100esimo gol in maglia azzurra; l'ex Empoli è ormai un titolare aggiunto, inseritosi alla grande nei meccanismi di gioco; lo spagnolo di Motril garantisce sacrificio, quantità e qualità in tutte le fasi di gioco. Ed ha impreziosito il suo match con l'assist per il primo gol stagionale di Manolo Gabbiadini: per la prima volta, in questo inizio d'anno calcistico, il vero punto di riferimento dell'attacco azzurro. Gli ospiti, dal canto loro, non hanno impensierito più di tanto il Napoli, bravo a chiudere la gara al momento giusto e ad amministrare i risultato ed energie, senza affanni. Forze che, al contrario, dovranno essere impiegate tutte con il Benfica: schiacciasassi e capolista a 16 punti, nel campionato portoghese (cinque vittorie in sei turni), seppur proveniente dal pareggio interno contro il Besiktas, all'esordio in ambito continentale. Il Napoli, dunque, dovrà prestare massima attenzione ad un avversario ostico e temibile, per restare ancora imbattuto dentro e fuori i confini nazionali e per cercare di imporsi a tutti i costi ai vertici del girone B. Alessando Alberto Di Porzio

26/09/2016

NAPOLI - BENFICA: ARBITRERÀ IL SIG. BRYCH.

Sarà l'arbitro tedesco Brych a dirigere Napoli-Benfica, seconda giornata di Champions League. Assistenti Borsh-Lupp. Gli addizionali Fritz e Dankert; IV uomo Kleve. Brych ha un precedente con gli azzurri: Chelsea-Napoli 4-1, ritorno degli ottavi di Champions del marzo 2012. La Redazione

27/09/2016

NAPOLI - BENFICA: L'APPELLO DELLA SSCN AI TIFOSI PER IL RISPETTO DELLE NORME UEFA.

In occasione della gara di Champions Napoli- Benfica che si disputerà mercoledì 28 settembre pv allo stadio San Paolo, la SSC Napoli rivolge un ulteriore e rafforzato appello ai tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, in linea con le regole Uefa. Norme la cui violazione comporterebbe la squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale a Fuorigrotta. In particolare la SSC Napoli sensibilizza i propri supporter a non utilizzare fumogeni o materiale pirotecnico, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga, ed a non occupare il terzo anello che, come ben noto, è chiuso al pubblico. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSC Napoli

27/09/2016

NAPOLI - BENFICA, SARRI: SARÀ UNA PARTITA DURISSIMA, MA CERCHEREMO DI IMPORRE IL NOSTRO GIOCO.

Alla vigilia di Napoli-Benfica,match valido per la seconda giornata del girone di Champions League, il tecnico degli azzurri ha incontrato, insieme al centrocampista azzurro Jorginho, i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle loro dichiarazioni: Jorginho: "«Siamo carichi per la sfida di domani, la aspettavamo da tanto tempo. Siamo pronti. Credo che dovremo imporre il nostro gioco puntando alla vittoria fino all'ultimo minuto.» «Le partite europee sono sicuramente più aperte e quindi potremo avere più spazi rispetto alle gare di campionato. Cerchiamo di fare bene domani e poi da giovedì penseremo all'Atalanta.» «Il Benfica è sicuramente una grande squadra, abituata a giocare in Champions. Sarà una bella partita, sicuramente.» «Non guardiamo i risultati delle altre, entriamo sempre in campo per vincere e anche domani sarà così.» «Le partite di Champions hanno tutto un altro fascino e soprattutto quando si affronta una squadra con un grande passato come il Benfica.» «Da quando è arrivato Sarri alla guida del Napoli gioco molto di più e tutta la squadra ha imparato a giocare sicuramente in maniera più divertente, infatti anche noi ci divertiamo quando siamo in campo.» «Marek può giocare in tutte le posizioni del campo,compresa la mia. Deciderà il mister.» «Sinceramente non pensiamo più ad Higuain. Pensiamo a noi stessi cercando di migliorare giorno dopo giorno. Penso che ci stiamo riuscendo.» Sui nuovi acquisti:"sono sicuramente ottimi giocatori e vedo che si stanno ambientando alla grande. Siamo un gruppo che lavora tanto e credo si veda.» «Non mi sento stanco, sono a disposizione e lavoro per questo. Deciderà il mister.» Su Diawara:"E' un ragazzo giovanissimo, quindi ha il futuro dalla sua parte. Dovrà imparare tanto, come tutti noi del resto. Ma ci alleniamo per questo.» Sarri: «Aspettiamo l'allenamento di oggi per capire effettivamente come stiamo perchè fino a ieri il gruppo era diviso tra chi aveva giocato Sabato e chi non. Ma penso che i ragazzi siano pronti.» «Sarà una partita sicuramente dura, affrontiamo la quarta testa di serie dell'intera Champions. Sono una squadra di grande tecnica, quindi servirà una grossa organizzazione da parte nostra per venire a capo della partita.» «E' una partita ancora più difficile di quella di Kiev. Però noi siamo una squadra con ampissimi margini di crescita e quindi già domani mi aspetto una crescita rispetto alla partita in Ucraina.» «Ai tifosi non posso dire nulla: ci hanno sempre aiutato e sostenuto e sono sicuro che continueranno a farlo.» «E' troppo presto per guardare le classifiche, sia di campionato che di coppa. Le partite che mancano sono tante e sono diffcili. Dopo una sola partita ha poco senso fare calcoli.» «Non abbiamo priorità tra campionato e coppe: entriamo in campo per vincere e basta. Non esite turn-over in vista di una gara o dell'altra.» «Sarà il tempo a dirci se avremo un calo fisico o meno. Il dato certo sull'anno scorso è che abbiamo fatto 41 punti nel girone d'andata e 41 nel girone di ritorno. L'importante sarà vincere nei momenti decisivi.» «Non è facile inserire i nuovi acquisti visti i tanti impegni e le soste delle nazionali. La sensazione, però, è che riusciremo ad inserirli.» «Sono affascinato da tutte le partite indistintamente Ma devo ammettere che la prima al San Paolo in Champions mi emoziona.» «Spero che riusciremo ad imporre il nostro gioco come facciamo in campionato. Ma sono sicuro che non sarà facile.» «Il calcio portoghese è sicuramente in ascesa. Hanno sicuramente punte di eccellenza ma in media credo che il campionato italiano sia ancora superiore.» «Se entrambe le squadre vorranno fare possesso palla ci sarà bisogno di due palloni. (ride, ndr) Hanno un livello tecnico elevatissimo, quindi non sarà facile gestire il possesso del pallone come siamo abituati a fare.» Andrea Schettino

27/09/2016

NAPOLI: ESORDIO CASALINGO IN CHAMPIONS LEAGUE, ATTESI 45 MILA SPETTATORI

Archiviata senza troppi problemi la pratica Chievo in campionato, con le reti di Gabbiadini ed Hamsik (giunto a quota 100 in maglia azzurra), la testa è ormai rivolta all'esordio in Champions League tra le mura amiche contro i portoghesi testa di serie del girone B. Con tutta probabilità Maurizio Sarri punterà sugli 11 schierati nelle partite principali finora disputate: largo quindi ai rientri di Hysaj e Milik al posto di Maggio e dello stesso attaccante bergamasco, gli unici dubbi riguardano i ballottaggi Allan-Zielinski e Mertens-Insigne con il brasiliano ed il belga favoriti almeno dal 1'. Ancora una volta si dovrà attendere per vedere all'opera i nuovi arrivati come Tonelli e Maksimovic in difesa, Rog e Diawara a centrocampo o Giaccherini sul fronte destro d'attacco, quanto meno per far rifiatare i calciatori finora più impegnati tra campionato e coppa: su tutti, oltre a Reina, ci sono Albiol, Koulibaly e Callejon che non hanno saltato nemmeno un minuto, ma anche il capitano Marek Hamsik ha riposato pochissimo. Del resto l'importanza della gara di domani mal si concilia con esperimenti che dovranno, quindi, essere rimandati alla trasferta di domenica a Bergamo o dopo la sosta per le nazionali. Contro i lusitani sarà fondamentale mettere in campo contemporaneamente grinta e tranquillità, determinazione e pazienza; difficilmente i portoghesi, infatti, nonostante i due punti persi per il pareggio allo scadere del Besiktas allo stadio Da Luz nella prima giornata, decideranno di fare la partita preferendo piuttosto le eventuali ripartenze concesse dal Napoli. Se tale ipotesi dovesse essere confermata, la formazione partenopea, forte del primato in classifica nel girone B, dovrà cercare di imporre il proprio gioco senza affanni o rischi eccessivi con la consapevolezza del potenziale offensivo a disposizione. A spingere gli azzurri dagli spalti dell'impianto di Fuorigrotta saranno almeno in 45 mila: praticamente esaurito l'anello superiore di quasi tutti i settori, fatta eccezione per la curva A complice la politica dei prezzi penalizzante nei confronti dei settori popolari. È fuor di dubbio che il Benfica sia una squadra di ottimo livello, oltre che di grande esperienza in ambito europeo; del resto il ranking UEFA la pone tra le top-ten a livello continentale. Affrontare un avversario così blasonato è un'esperienza che dovrà aiutare a tirar fuori il massimo da ognuno degli azzurri che l'allenatore toscano lancerà nella mischia anche solo per pochi . Fabrizio Infante

28/09/2016

NAPOLI - BENFICA 4 - 2: AZZURRI TRAVOLGENTI, GRANDE MATCH AL SAN PAOLO.

Allo Stadio San Paolo di Napoli, nel secondo turno della Champions League 2016/2017, il Napoli ha travolto il Benfica con un netto 4 - 2 , al termine di una gara bellissima sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Prestazione convincente dei ragazzi di Sarri usciti tra i cori e gli incitamenti dei circa 41.000 tifosi accorsi stasera a Fuorigrotta. Il Napoli ha tramortito gli avversari, dominando la gara dopo un avvio spumeggiante seguito da una pausa di studio interrotta al 20° del primo tempo da uno splendido goal di testa del capitano Marek Hamsik su angolo di Ghoulam. L'aspetto positivo della serata: la calma e la tranquillità con la quale gli azzurri hanno saputo gestire l'uscita per infortunio ai flessori di Albiol all' 11° ed il contestuale esordio di Maksimovic. Il Napoli ha saputo spingere sull'acceleratore e, attraverso un gioco ordinato ed incisivo, ha gestito le occasioni avute e procurate dalla splendida catena di sinistra su cui ha imperato Ghoulam. Maurizio Sarri ha schierato al centro dell'attacco Milik con Callejon e Mertens ai lati; il trio di centrocampo Allan, Hamsik e Jorginho; in difesa Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol (poi sostituito da Maksimovic) e Koulibaly. Altro aspetto positivo della serata è stato l'approccio al secondo tempo del Napoli fin dal fischio d'inizio, quando gli azzurri hanno lasciato poco o nulla agli avversari e già dopo sei minuti hanno trovato il raddoppio con una splendida punizione a giro di Mertens. Gli azzurri dilagano con il terzo goal su rigore segnato da Milik e procurato da Callejon. Ci pensa poi Mertens a fare doppietta personale e calare il poker. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma Ghoulam si è rivelato fondamentale e decisivo nella fase di raccordo e nella veste di uomo assist per le punte azzurre. E' chiaro che i goal di Mertens, Milik ed Hamsik sono il giusto viatico per affrontare la prossima uscita in campionato a Bergamo contro l'Atalanta. Gennaro Perna

28/09/2016

NAPOLI - BENFICA: 4-2. AZZURRI A PUNTEGGIO PIENO NEL GIRONE B

Seconda giornata di Champions League, gli azzurri dopo l'esordio vincente sul campo della Dinamo Kiev cercano di conquistare altri tre punti davanti al proprio pubblico, per restare a comando del gruppo B. Nella metà campo opposta c'è il Benfica, formazione molto esperta e in cerca di riscatto dopo il deludente pareggio all'esordio in casa con il Besiktas. Parte subito forte il Napoli, azzurri a trazione anteriore che nelle prime battute cercano la profondità di Milik; il polacco si rende pericoloso con movimenti alle spalle della difesa ad eludere la linea di fuorigioco. Tuttavia al 5' sono gli

ospiti a sfiorare il vantaggio, ripartenza sulla fascia destra e cross basso e forte, Reina respinge corto ma sul tiro di Mitroglou Albiol fa muro. Ancora protagonisti i due qualche minuto dopo, l'attaccante del Benfica ci prova dalla distanza ma l'estremo difensore azzurro è attento e respinge a lato. Partita piuttosto equilibrata, entrambe le formazioni non rinunciano a costruire gioco fin dalle retrovie provando però il lancio lungo per scavalcare il centrocampo quando pressate alte. Al 19' arriva il gol azzurro: i partenopei sfruttano il corner sulla destra di Ghoulam, è Hamsik ad anticipare tutti sul primo palo per impattare forte di testa, 1-0. I portoghesi rispondono con un lungo possesso palla nella trequarti azzurra senza però mai creare veri problemi alla coppia Koulibaly-Maksimovic, quest'ultimo subentrato ad Albiol costretto ad abbandonare il campo per infortunio. I partenopei contengono le avanzate del Benfica e ripartono sulle fasce, alla mezz'ora è ancora il capitano, tra i più ispirati, a provare la conclusione da posizione defilata, palla di poco a lato. Si va negli spogliatoi con il Napoli in vantaggio e in pieno controllo della gara. Nella ripresa l'andamento non cambia, nonostante lo svantaggio il Benfica sembra non aver intenzione di aumentare i ritmi, cercando la giocata vincente attraverso una trama elaborata, gli azzurri invece in contropiede si rendono pericolosi con la velocità di Callejon e Mertens. È proprio il belga al 50' a procurarsi e trasformare in rete un ottimo calcio di punizione dal limite, 2-0. Il Benfica accusa il colpo e va in confusione, gli azzurri ne approfittano e affondano con il colpo del k.o. pochi secondi dopo. Callejon viene atterrato in area da Julio Cesar, Milik dal dischetto è perfetto e sigla il 3-0. Ma la festa azzurra non finisce qui, al 57' Callejon spinge ancora sulla fascia destra e crossa al centro, Julio Cesar conferma la serata negativa con una uscita a vuoto e Mertens ne approfitta per siglare la doppietta, 4-0. Portoghesi surclassati che non riescono a reagire ed arginare le fiammate partenopee. Negli ultimi 15' minuti di gara gli azzurri cercano di risparmiare energie in vista dei prossimi impegni. Il Napoli resta in pieno controllo del gioco abbassando i ritmi ma calando anche di attenzione. Jorginho sbaglia un retropassaggio e Guedes, entrato da poco, anticipa tutti e deposita in rete dopo aver saltato Reina in uscita. Gol di consolazione per il Benfica e 4-1. Ma il calo di tensione della retroguardia partenopea permette ai portoghesi di accorciare ancora le distanze: 85' minuto, Almeida premia il taglio di Salvio in profondità, tocco morbido e Reina scavalcato, 4-2. Reazione arrivata troppo tardi anche se il Napoli corre nel finale qualche rischio di troppo. Escludendo gli ultimi minuti, il Napoli ha disputato una partita quasi perfetta ottenendo tre punti fondamentali per avvicinarsi alla qualificazione per le fasi finali del torneo e disputare le prossime partite con ancora maggiore serenità e convinzione, correggendo magari la gestione delle partite negli ultimi periodi di gara. Gianluca Cotone

29/09/2016

MAKSIMOVIC: CONTENTO DELLA MIA PRESTAZIONE E DEL RISULTATO

Sono contento della mia prestazione, un debutto buono ed importante".Nikola Maksimovic è entrato praticamente subito dopo l'infortunio a freddo ad Albiol. E la sua è stata una gara davvero confortante. "Non ho sentito fatica ed ho giocato con scioltezza, questo è un dato importante. La cosa più importante però è stata la vittoria e come la squadra si è espressa per 70 minuti". "Nel finale abbiamo un po' rallentato, ma la gara è sempre stata nelle nostre mani. Personalmente non giocavo un match da due mesi e mezzo e sono molto contento della risposta che ho avuto in campo come condizione fisica" Fonte e foto: SSC Napoli

29/09/2016

MERTENS: PARTITA QUASI PERFETTA, LA SQUADRA STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ FORTE

Abbiamo disputato una partita quasi perfetta, quest'anno giochiamo da squadra". Dries Mertens autore di una doppietta magnifica, taglia i ponti col passato e promuove il Napoli ad una nuova unione tecnica ed emotiva. "Ci sentiamo tutti importanti, siamo un gruppo unito ed in campo dimostriamo ognuno il proprio valore. Sono felice per i due gol e voglio ringraziare Sarri per la fiducia. E' un grandissimo allenatore ed è merito suo se stiamo ottenendo questi risultati" "Peccato per i due gol subiti nel finale, ma abbiamo giocato più di un'ora a livelli altissimi. Rispetto all'anno scorso è cambiato qualcosa per me, ma è cambiato un po' per tutti, giochiamo insieme da vera squadra e vogliamo continuare così". Fonte e foto: SSC Napoli

29/09/2016

SARRI: ABBIAMO DIMOSTRATO DI POTER STARE CON MERITO IN CHAMPIONS

'Abbiamo dimostrato che il Napoli ci può stare con merito in Champions League". Maurizio Sarri mostra il volto dell'orgoglio dopo lo spettacolare successo sul Banfica. Il tecnico analizza la gara: "Ho fatto i complimenti ai ragazzi sia per l'approccio che per l'intensità che hanno messo in campo per 70 minuti. Non era facile affrontare una squadra di prima fascia e con grande esperienza europea. Noi l'abbiamo fatto con personalità ed abbiamo segnato 4 gol". "Di contro, però, mi sono arrabbiato per il finale, perchè abbiamo compreso quanto sia dura mollare anche un centimetro in competizioni come queste. Forse abbiamo pagato un calo nervoso, se proprio doveva accadere meglio sia capitato sul 4-0, ma è ovvio che non mi è piaciuto il finale a fronte di una partita disputata con grandissimo temperamento" Sull'urlo del San Paolo: "Devo dire che il vero debutto a livello emotivo per me è stato stasera in Champions, quando ho sentito il San Paolo cantare. Si è creato un clima straordinario che ci ha trascinato, come spesso avviene. Una serata magica coronata da un bel risultato". Poi una importante annotazione: "Mi è piaciuta tantissimo la corsa di 50 metri che ha fatto Insigne per abbracciare Mertens dopo il gol. Sono gli aspetti che più mi danno segnali importanti per il gruppo" Fonte: SSC Napoli

29/09/2016

MAKSIMOVIC: CHE EMOZIONE LA CHAMPIONS AL SAN PAOLO.

"Giocare in Champions è una emozione stupenda, farlo al san Paolo è ancor più emozionante". Quella di Nikola Maksimovic è stata una notte all'improvviso. Il difensore azzurro è entrato dopo 10 minuti nel match contro il Benfica per l'infortunio di Albiol ed ha disputato una gran prestazione. "Sì, mi spiace molto per Raul che è un campione ed un bravissimo ragazzo, ma sono contento di essere stato all'altezza del compito. Devo dire che la squadra mi ha aiutato moltissimo, da Reina, a Koulibaly fino a tutti gli altri compagni. Mi hanno incitato ed ho rotto subito il ghiaccio perchè mi hanno subito affidato la palla". "Non sono ancora al top della condizione perchè non giocavo da oltre due mesi, ma mi sono trovato bene e la condizione è crescente. Sono da 25 giorni al lavoro con Sarri e sto migliorando costantemente". Benfica che non perdeva fuori casa da 9 mesi: "Abbiamo disputato una partita quasi perfetta, per 75 minuti abbiamo comandato il gioco tenendo sotto un dei Club più titolati d'Europa. Questo ci dà grande carica ma sappaimo benissimo che dobbiamo proseguire così perchè la strada è lunga". Domenica a Bergamo ci sarai di nuovo tu in campo: "Vediamo cosa deciderà il mister, ma certamente ho piena responsabilità del mio compito e sono concentratissimo per dare il meglio. Continuerò a lavorare sodo per farmi trovare pronto". Maksimovic e il Napoli: un corteggiamento lungo due anni. "Sì, da tempo sono in contatto con la Società. Ringrazio De Laurentiis per la stima e la fiducia, ma personalmente ho sempre voluto venire al Napoli. Ho dovuto aspettare addirittura l'ultimo giorno di mercato, però tutto si è concluso come volevamo e sono felice. Sono in un gruppo fantastico che può competere su ogni fronte". Come è stato l'impatto con la città: "Molto bello ed immediato. Mi avevano parlato dell'ambiente di Napoli, ma viverlo di persona è diverso ed ancora più bello. Poi ieri sera l'urlo del San Paolo è stato davvero da brividi. Una notte che ricorderò a lungo..." Fonte e foto: SSC Napoli

29/09/2016

CASTELVOLTURNO: PARTITA TRA IL NAPOLI E LA PRIMAVERA, VINCONO GLI AZZURRI 5 - 0.

Partita a 11 questa mattina tra la prima squadra e il Napoli Primavera a Castelvolturno. L'allenamento, durato circa 40 minuti, ha visto contrapposti i giocatori delle due squadre che ieri sono stati non utilizzati o solo per un frazionato nelle partite di Champions League e Youth League. Il Napoli è andato in campo con Sepe, Maggio, Lasicki, Tonelli, Strinic, Rog, Diawara, Zielinski, Lorenzo Insigne, Gabbiadini e Giaccherini. Nella squadra Primavera hanno giocato El Kaddouri e Roberto Insigne. Sepe si è alternato con il secondo portiere della Primavera Davide Marfella. L'incontro è terminato 5-0 con una prima splendida rete di Gabbiadini a giro dopo 8 minuti, raddoppio di Insigne al 13' e tris finale ancora di Manolo. Maggio ha colpito un palo. Nel frattempo, Raul Albiol si è sottoposto questa mattina ad esami clinici dopo l'infortunio subìto nel match di Champions contro il Benfica al San Paolo. La risonanza magnetica e l'ecografia hanno confermato la prima diagnosi: elongazione del bicipite femorale sinistro. Raul ha già iniziato le terapie. Le sue condizioni saranno nuovamente valutate durante la prossima settimana. Domenica prossima riparte il campionato e a dirigere Atalanta-Napoli è stato designato Nicola Rizzoli di Bologna Assistenti: Posado e Alassio. Quarto uomo: Marzaloni. Arbitri d'area: Massa e Celi Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2016

NAPOLI: ADESSO C'E' ANCHE MAKSIMOVIC. OTTIMO L'ESORDIO DEL NUOVO CENTRALE AZZURRO.

Sono trascorsi due giorni dalla roboante vittoria per 4-2 del Napoli contro l'ottimo Benfica ma la sbornia di entusiasmo non esser stata smaltita. Anche perché gli azzurri hanno dominato per 70 minuti, salvo poi abbassare la guardia nell'ultima porzione di match, giocando una gara attentissima anche sul piano difensivo. Tante le note positive emerse nel match, tra le quali l'esordio di Nikola Maksimovic. L'ex Torino, ingaggiato proprio in chiusura dell'ultima finestra di mercato, ha esordito "a freddo", essendo subentrato all'infortunato Albiol appena all'11esimo minuto di gioco. Lo statuario centrale difensivo non si è fatto trovare affatto impreparato al primo appuntamento partenopeo e continentale ed è apparso inserito molto bene all'interno degli schemi difensivi della difesa di Sarri, mostrando anche una buona intesa con Koulibaly. Maksimovic, inoltre, si è comportato benissimo sopratutto sotto il piano caratteriale, mostrando grande tempra e freddezza in fase di disimpegno e di marcatura. È stato in grado di contenere il raggio di azione di Mitroglou e andare in sostegno del compagno di reparto ex Genk sul più mobile Horta. Un esordio importante per un giocatore cercato da anni dalla società e che adesso dovrà e potrà riconfermarsi a partire in qurl di Bergamo: contro l'ostica Atalanta, uscente vittoriosa dallo scontro salvezza con il Crotone e bramosa di punti importanti. Alessandro Alberto Di Porzio Foto tratta dal profilo ufficiale della SSCN

30/09/2016

IL NAPOLI È QUARTO NEL RANKING STAGIONALE UEFA.

Con la seconda vittoria nel girone di Champions League il Napoli è quarto nel ranking Uefa stagionale, dietro solo a Barcellona, Atletico Madrid e Leicester. Gli azzurri hanno 8,883 punti e precedono nell'ordine Copenaghe, Siviglia, Real Madrid, Arsenal, Manchester City e PSG. Nella classifica generale, che si riferisce ai risultati ottenuti negli ultimi 5 anni, il Napoli scala una posizione passando dal 17o al 16o posto con 77,699 punti. Fonte: SSC Napoli

30/09/2016

NAPOLI: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. DOMANI LA PARTENZA PER BERGAMO

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domenica a Bergamo con l'Atalanta per la settima giornata di Serie A (ore 15). I giocatori, dopo il torello, hanno svolto attivazione e successivamente sviluppo del gioco a tutto campo. Di seguito esercitazioni su palle inattive. Differenziato per Chiriches, terapie per Albiol. Domani allenamento pomeridiano e partenza per Bergamo. Fonte e foto: SSC Napoli

01/10/2016

ATALANTA - NAPOLI: GARA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI, SARÀ ANCORA TURN OVER.

L'enorme carica giunta dallo strepitoso successo contro il Benfica non deve essere motivo di distrazione in campionato, dove il Napoli incontrerà l'Atalanta. Infatti, domenica pomeriggio, gli azzurri affronteranno la formazione orobica, da sempre avversario molto insidioso per gli azzurri. Gli uomini di Gasperini, provenienti da un inizio di campionato negativo, proveranno a conquistare punti contro i partenopei. Un impegno durissimo per i nerazzurri, ma non impossibile secondo i precedenti che vedono gli azzurri vittoriosi a Bergamo solamente 9 volte su 50 gare tra Seria A, B e Coppa Italia. Per quanto riguarda il Napoli, i tre punti sono obbligatori vista la possibilità di allungare su Inter e Roma che si sfideranno tra loro, e con la Juventus ospite dell'Empoli domenica nel lunch time. Per affrontare al meglio gli orobici, Sarri potrebbe operare un corposo turn over che vedrà protagonisti coloro che hanno dato di più in questa primissima parte di campionato. In particolare, il tecnico potrebbe richiamare in panchina Ghoulam in favore di Strinic, mentre in coppia con Koulibaly appare obbligatoria la presenza di Maksimovic, soprattutto dopo l'ottimo esordio in Champions. In mediana, possibile un turno di riposo per Hamsik che, in questa serie di gare, ha dato tutto sè stesso. Al suo posto, è molto probabile l'ingresso di Zielinski, affiancato da Allan e Jorginho. In avanti, Gabbiadini pare essere in vantaggio su Milik per una maglia da titolare, supportato da Insigne che dovrebbe subentrare a Mertens e dall'inesauribile Callejon, fresco di convocazione nella nazionale spagnola. Il match contro l'Atalanta è di fondamentale importanza per il Napoli, non solo in ottica classifica, ma anche per aumentare il rendimento fuori casa che, ad oggi, registra una sola vittoria (a Palermo) e due pareggi. Nella passata stagione, proprio i pochi punti conquistati in trasferta risultarono essere il tallone d'achille degli azzurri, che al San Paolo fecero registrare il miglior rendimento interno della Serie A. Fabrizio Rossi

01/10/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO TATTICO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER BERGAMO.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani a Bergamo con l'Atalanta per la settima giornata di Serie A (ore 15). Gli azzurri hanno svolto attivazione e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto e schemi su calci piazzati. Differenziato per Chiriches. Terapie per Albiol I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Lasicki, Tonelli, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly. Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Callejon, Giaccherini, Insigne, Mertens, Gabbiadini, Milik. Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2016

ATALANTA-NAPOLI 1-0: AZZURRI IN OMBRA E STANCHI, PETAGNA ESALTA LA DEA.

Il Napoli torna a giocare in campionato, in quel di Bergamo, all'Atleti Azzurri di Italia, e subisce la prima sconfitta in campionato. L'organico partenopeo non convince, sfornando una prestazione double face: vigorosa nei primi 45 minuti; evanescente nella seconda metà di gara. I padroni di casa, allenati da Gasperini, scendono in campo con un accorto 3-4-1-2, in cui Kurtic giostra in appoggio del tandem Gomez-Petagna. Masiello, Toloi e Caldara compongono il terzetto difensivo; Berisha è preferito ancora una volta a Sportiello. Sarri, invece, schiera i suoi con il "classico" 4-3-3 e, rispetto alla gara di Champions con il Benfica, tornano in campo dal primo minuto Zielinski ed Insigne (per Allan e Mertens), oltre a Maksimovic al posto dell'infortunato Albiol. Gli azzurri cominciano molto bene, in termini di palleggio ed atteggiamento, rendendosi pericolosi al 7': punizione di Insigne fuori di poco. Ma è la "Dea" a capitalizzare alla prima occasione (in maniera anche rocambolesca), al 9'. Gomez lascia partire un cross tagliato dall'out sinistro "atalantino", Koulibaly salta a vuoto, e la palla colpisce in pieno volto Ghoulam; così la deviazione favorisce Petagna, bravo siglare l'1-0. Gli ospiti non si perdono d'animo e tentano di imporsi con una manovra ampia e rapida, pur concedendo qualche metro di troppo a Gomez. Berisha, infatti, viene impegnato da Callejon al 22' e soprattutto da Ghoulam al 28': punizione da circa 30 metri, potente e precisa, alzata magistralmente in corner. I nerazzurri, di contro, dimostrano ancora una volta di essere in giornata di grazia, sfiorando il raddoppio in tre circostanze tra il 33esimo e il 35esimo: prima con Gomez al (grandissima risposta di Reina), poi con Drame (traversa) e, infine, con Petagna (colpo di testa alto). Ed il momento estremamente positivo trova conferme nell'ennesima prodezza tra i pali di Berisha, che nega a Milik la gioia del gol in chiusura di primo tempo. La ripresa inizia senza cambi, da parte delle contendenti. I partenopei sono più tonici, rispetto all'ultima fase della prima frazione di gioco, e si portano subito dalle parti di Berisha al 49', con un cross teso dalla sinistra, dopo però aver concesso tanto campo ad un Kurtic chiuso in tempo da Jorginho. Trascorrono i minuti, e l'Atalanta si sfilaccia concedendo il fianco ad un avversario leggermente in affanno ma comunque aggressivo. Però il Napoli non ne approfitta, malgrado l'ingresso di Mertens al posto di Callejon al 54', ed un mancino insidioso di Hamsik 10 minuti più tardi. Intanto, Gasperini si copre con Grassi al posto di Petagna (più tardi sarà il momento di Pesic e D'Alessandro rispettivamente al 73' e all'83'). E Gagliardini costringe Reina all'uscita sul primo palo, al termine di una percussione sulla fascia. Sarri, quindi, si gioca il tutto per tutto: inserisce Gabbiadini e richiama in panchina Jorginho, passando ad uno spregiudicato 4-2-4. Che, però, non sortisce gli effetti sperati. Il Napoli non incide, anzi: rischia la beffa all'83esimo, per via di un Grassi lanciatissimo a rete, disturbato da Zielinski, e sciupone a tu ler tu con Reina. Nel frattempo, neanche l'entrata di Giaccherini al 79' per Insigne ha apportato migliorie. Nel finale, al 91', Koulibaly va vicinissimo al pareggio, ma la compagine napoletana non insiste e commette errori inconsueti, che portano soltanto ai primi 3 punti lasciati per strada da Sarri e dai suoi ragazzi. Alessandro Alberto Di Porzio

02/10/2016

ATALANTA- NAPOLI 1-0: GLI AZZURRI PAGANO LE FATICHE DI COPPA, LA JUVE SI ALLONTANA.

Dopo la bella vittoria in Champions League ai danni del Benfica, gli azzurri si rituffano nel campionato completando il tour de force in casa dell'Atalanta. I bergamaschi sono momentaneamente fermi a quota 6, in una scomoda posizione di classifica ed il match si presenta molto insidioso. Sarri, causa infortunio di Albiol, rischiera Maksimovic al fianco di Koulibaly, mentre Zielinski ritrova la maglia da titolare, così come Insigne schierato sul versante opposto a quello di Callejon. I padroni di casa scelgono il 3-5-2 con Conti e Dramè sulle fasce e Gomez di poco più arretrato di Petagna in attacco. La partenza è di matrice azzurra con una bella punizione di Insigne che termina di poco al lato al 5' minuto. All'8' però in maniera del tutto fortuita la sfera arriva sui piedi di Petagna nell'area piccola, l'attaccante bergamasco inevitabilmente batte di sinistro Reina per l'1-0. Gli azzurri appaiono un po' intontiti dallo schiaffo improvviso e pur continuando a tenere il possesso della sfera, non si affacciano dalle parti di Berisha fino al 22', minuto in cui il portiere albanese deve impegnarsi su un bel diagonale al volo di Callejon. Al 28' ancora Berisha sventa una gran punizione di Ghoulam da distanza quasi proibitiva. Il Napoli a tutti gli effetti, continua ad essere l'unica squadra in campo, ma alla mezz'ora il risultato dà ragione agli uomini di Gasperini. Pericolosissimo al 32' con un gran destro dalla distanza Gomez, stavolta ci pensa Reina a non far capitolare gli azzurri, un minuto dopo salvati anche dalla traversa su un tiro di Dramè. Due minuti ed ancora Petagna da distanza ravvicinata divora il 2-0 di testa. Improvviso black out dei partenopei che perdono il controllo in favore degli Orobici ben organizzati e pericolosi. Anche fortunati i lombardi con il solito Berisha bravissimo a neutralizzare al 41' un gran sinistro al volo di Milik. La prima frazione si chiude con il vantaggio dei bergamaschi, capaci di imbrigliare il Napoli facendolo avvicinare poche volte alla propria porta. Il Napoli riscende in campo senza idee e con qualche pallone perso di troppo anche grazie alla disposizione dei nerazzurri che continuano a dare poco spazio alle giocate dei centrocampisti di Sarri, si prova infatti spesso la soluzione proveniente dalle fasce con Hysaj e Ghoulam molto avanzati e Mertens che entra in luogo di Callejon per alternare le sue giocate a quelle di Insigne. Gli azzurri prendono di nuovo campo ma non destano preoccupazioni al numero 1 nerazzurro, nemmeno quando da fuori ci prova Hamsik ch eal 60' smorza il destro e non trova la porta. Stessa sorte per una conclusione simile dello slovacco stavolta di sinistro, quattro minuti più tardi. Si copre ulteriormente Gasperini, inserendo Grassi per Petagna a poco più di 20 minuti dalla fine, mentre Sarri sostituisce Jorginho con Gabbiadini tentando il tutto per tutto. Continua la partita a scacchi, con Pesic che entra per Gagliardini riaffiancandosi a Gomez, mentre continuano a scarseggiare le occasioni. Fioccano invece i falli e le ammonizioni che rendono davvero noiosa la seconda frazione di gioco fin quando Grassi grazia la sua ex squadra a tu per tu col portiere ad otto dalla fine. Al 91' Masiello rischia clamorosamente l'autorete per anticipare di testa Koulibaly ma per gli azzurri non è giornata. Era l'ultimo vero sussulto del match. Brutta prestazione dei partenopei, troppo spesso imprecisi, da premiare il forcing finale, ma la volontà non è seguita oggi dalla qualità del gioco. L'Atalanta conquista i tre punti grazie ad un gol a dir poco fortunoso ma ad una prestazione di grande concentrazione e personalità. Vincenzo Capuano

02/10/2016

ATALANTA - NAPOLI 1 - 0, SARRI: TROPPI ERRORI, ABBIAMO PAGATO LA GARA CON IL BENFICA.

"Oggi ho visto troppi errori, fuori da normale per noi, credo che i ragazzi abbiamo pagato lo sforzo ed un calo di energie fisiche e nervose dopo la sfida col Benfica". Maurizio Sarri sintetizza così la prima sconfitta del suo Napoli in stagione sul campo di Bergamo. Il tecnico invoca una crescita anche di mentalità: "Se giochiamo sotto ritmo, diventiamo prevedibili e facilmente attaccabili. Oggi l'Atalanta ha fatto questo, ci ha marcato uomo contro uomo e noi non siamo stati capaci di imporre il nostro gioco. Questo è un limite che dobbiamo superare perchè ne va della nostra crescita". "Alla squadra posso imputare poco a livello tattico, ciò che è mancato è stata una molla psicologica, probabile qualcuno abbia accusato un abbassamento di tensione, ma partite come questa ce ne potranno capitare ancora. Queste sono gare fisiche, su campi non sempre al meglio come tenuta, e noi non riusciamo ad esprimerci come sappiamo. Ripeto che dobbiamo proseguire a fare il nostro gioco, ma la crescita deve arrivare dalla personalità e dal modo di interpretare le singole gare". Poteva fare più turnover? "Non credo, perchè la condizione generale della squadra in questo momento della stagione è buona. Non è questione di tenuta atletica piuttosto è una questione di elettricità che ci è mancata. Siamo stati appannati mentalmente, non sempre si è accesa la scintilla e siamo stati poco brillanti" "Oggi abbiamo avuto il 75% di possesso palla, questo significa che c'eravamo come intensità, ma il ritmo è stato troppo basso. Queste sono partite difficili per le nostre caratteristiche tecniche, ma dobbiamo imparare a vincere anche queste. Quest'anno in trasferta stiamo soffrendo e per riuscire ad imporci sempre dobbiamo lavorare e migliorare soprattutto sull'aspetto mentale". Sull'ingresso di Gabbiadini al fianco di Milik: "Non era una mossa studiata ma una mossa della disperazione. Non mi piace il doppio centravanti e non credo che come caratteristiche siamo adatti a farlo". Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2016

ATALANTA - NAPOLI 1 - 0, KOULIBALY: SFORTUNATI SUL GOL MA POTEVAMO FARE DI PIÙ.

Siamo stati sfortunati sull'azione del gol, ma potevamo fare di più. Queste partita vanno sbloccate". Kalidou Koulibaly analizza lucidamente la partita del Napoli a Bergamo. "L'Atalanta si è chiusa tutta dietro per l'intera gara. Questo è un atteggiamento che non favorisce il nostro gioco, ma dobbiamo prevedere che possa accadere e dobbiamo saper vincere anche queste partite". "Sul gol ho sbagliato ma siamo stati anche sfavoriti da un rimpallo fortuito. Mi dispiace perchè pensavo di spizzare il pallone per liberare ed invece è nata la rete. Evidentemente oggi non ha funzionato quasi nulle, peccato perchè abbiamo giocato sempre nella loro metà campo". "Sicuramente non dobbiiamo cercare scuse, perchè non siamo riusciti noi a girare la partita dalla nostra parte, però non siamo stati neppure tanto fortunati. Forse avevamo anche qualche energia in meno dopo l'impegno in Champions, però dobbiamo lavorare e crescere perchè non dobbiamo soffrire tanto come oggi in campo". "Adesso dobbiamo guardare avanti, c'è la sosta e dopo subito una partita importante. Dobbiamo saper reagire e proseguire il nostro cammino in Italia ed in Europa" Fonte e foto: SSC Napoli

03/10/2016

IN & OUT – SARRI, MACHIAVELLI E LE FUTURE STRATEGIE DI GIOCO. UN'ALTERNATIVA TATTICA È POSSIBILE.

Se ne percepirono già i primi segni, a ben osservare, nel match contro il Bologna. Indizi, quelli, che sommati ad un'analisi giusto un po' più approfondita della partita che il Napoli vinse al San Paolo

contro il Chievo, diventano diagnosi quasi certa: la squadra di Sarri, sul piano tattico, potrebbe mostrarsi più machiavellica di quanto le statistiche e i tabellini oggi non rivelino. Gli azzurri, quest'anno, hanno dalla loro numeri e uomini per gestire le partite tatticamente 'congelate' dagli avversari, e magari venirne a capo con risultati migliori di quelli conseguiti a Bergamo, dove sono incappati nella prima sconfitta stagionale. A qualcuno potrà sembrare azzardato, specie dopo l'ultima, insolitamente grigia, prestazione degli azzurri, in terra brembana. Altri potranno ritenere queste notazioni quantomeno premature, ma in alcuni frangenti di questo inizio di stagione è parso chiaro che, sia nella fase attiva che in quella passiva, l'undici di Sarri si è schierato, e possa dunque ancora disporsi in campo, secondo il più classico dei 4-4-2. Che sia questa una possibile chiave di svolta, per strappare i tre punti quando il Napoli incontrerà squadre tatticamente molto accorte, che fanno della densità a metà campo il loro credo? Un centrocampo che porti sistematicamente a quattro il numero dei suoi elementi, potrà facilitare la manovra in ampiezza degli azzurri, sfruttando le potenzialità delle due catene di fascia, senza per questo prestare il fianco alle incursioni in velocità degli avversari, lì, proprio a ridosso della zona in cui opera Jorginho? Contro Bologna e Chievo, in campionato, il Napoli si è schierato in campo secondo il canonico 4-3-3, ma ben presto si sono potuti osservare movimenti automatici degli avanti di Sarri –tutt'altro che casuali, o dettati da contingenze di gioco- che hanno portato uno dei laterali offensivi (quasi sempre Callejon) a stazionare sulla linea mediana, molto defilato sulla fascia, e ad accentrare contemporaneamente l'altra mezza punta (Mertens, poi Insigne) fino ad affiancarsi all'attaccante centrale come una vera e propria seconda punta. In entrambi gli incontri –si badi, non può essere un caso- la prima punta era Gabbiadini, e non Milik. Il polacco, infatti, è molto più a suo agio nel gioco di sponda, anche spalle alla porta, quando si tratta di comportarsi da vero "centroboa", per far salire i compagni di reparto o per consentire, coi suoi movimenti senza palla, gli inserimenti al tiro degli incursori di centrocampo. L'attaccante bergamasco, invece, si è trovato molto più a suo agio quando è stato supportato da vicino da un compagno (una sceconda punta, appunto), ed è stato proprio in quei casi che ha risposto meglio alle sollecitazioni e ai suggerimenti filtranti dei compagni, liberandosi al tiro in modo costante. L'osservazione delle due ultime sfide vinte dal Napoli in campionato, e il confronto di quei movimenti degli azzurri rispetto a ciò che si è apprezzato allo stadio Azzurri d'Italia, porta dunque a un'ipotesi tattica non del tutto campata in aria: un passaggio al 4-4-2 è possibile. E questa soluzione è applicabile, a nostro giudizio, sia dal primo minuto, quando ci sarà da far rifiatare Milik a favore di Gabbiadini, sia a partita in corso (quando, come nel caso del match contro gli orobici, si rimanesse a lungo in una condizione di palese inferiorità numerica a centrocampo). Nessuna rivoluzione, a ben vedere. Non si ipotizza alcuno sconvolgimento del collaudato schema tattico su cui il Napoli va costruendo, già dalla scorsa stagione, la sua filosofia di gioco, e che ha portato tanto buon fieno nella cascina della Società di Castel Volturno. Le sovrapposizioni del sempre ottimo Callejon sulla fascia presidiata dall'opposto Insigne (o da Mertens, o anche dall'ormai recuperato Giaccherini), le incursioni dei centrocampisti azzurri per provare la soluzione dalla distanza, e soprattutto il fraseggio corto al limite dell'area avversaria –azioni che restano il marchio di fabbrica del gioco di Sarri- sarebbero comunque garantite, anche applicando questo schema alternativo. Di vantaggioso, forse, nell'ipotizzare un impiego più frequente di questo camaleontico cambio di modulo, ci sarebbe che nella testa degli allenatori avversari -che ormai studiano e conoscono i dettami tattici del tecnico partenopeo, e preparano contromosse sempre più sofisticate per limitare sul nascere il gioco del Napoli- s'insinuerebbero un paio di dubbi in più: affrontare un centrocampo a tre o dover rintuzzare una manovra più corale, di fronte una linea a quattro degli azzurri, ma anche montare la guardia al possente e veloce Milik, o dover preparare, lì sulla propria linea difensiva, una "trappola per due". Dopo una sconfitta senza troppi alibi, come quella patita dal Napoli a Bergamo, e soprattutto in vista della nuova sosta di campionato, troviamo che l'ipotesi qui illustrata non sia del tutto da trascurare… in fondo, lo dice la storia: è sul 4-4-2 che il tecnico toscano ha forgiato la sua carriera. E mai come quest'anno, per il suo centrocampo, Sarri ha a disposizione numerosi uomini e svariate soluzioni tecnico-tattiche: la rosa, almeno sulla carta, glielo consente. Carmine Ciniglia

04/10/2016

NAPOLI - ROMA: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani alle 10 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Roma, anticipo dell'ottava giornata di Serie A di sabato 15 ottobre alle ore 15.00 al San Paolo. I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. In attesa di comunicazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, resterà chiuso il Settore Ospiti, sarà vietato l'acquisto dei biglietti ai residenti della Regione Lazio, disabilitati i punti vendita in Lazio e sono sospesi i programmi di fidelizzazione. Questi i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 90 Tribuna Posillipo Euro 65 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 25 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

04/10/2016

NAPOLI: ORA LA SOSTA, POI IL BIG MATCH CON LA ROMA AL SAN PAOLO.

Dopo sette giornate, il Napoli si ritrova al secondo posto in classifica a -4 dalla capolista Juventus dopo essere stato anche primo in queste prime partite di campionato. La squadra di Sarri, dopo un ottimo avvio, è incappata nella prima sconfitta stagionale a Bergamo con l'Atalanta. Dopo il pareggio all'esordio in campionato con la neopromossa Pescara, gli azzurri avevano ritrovato la giusta lucidità ed efficacia inanellando una serie di vittorie, tranne l'opaco pareggio a Genova, compreso anche le ottime prestazioni in Champions League, dove gli azzurri guidano il girone a punteggio pieno. Nonostante le vittorie, anche negli stessi match, la squadra ha mostrato a tratti alcuni cali di tensione, che, con grande lucidità, anche Sarri ha evidenziato nei post gara. Il Napoli gioca un calcio a tratti spettacolare e l'ha dimostrato in diverse occasioni ma, talvolta, quando la stanchezza fisiologicamente affiora, rischia di diventare prevedibile. Quando le avversarie si chiudono a riccio, spesso per gli azzurri (ma il discorso potrebbe essere allargato anche ad altre squadre), inizano le difficoltà. Ed è proprio in questi frangenti qui che il Napoli non sembra avere l'alternativa per "cambiare" l'inerzia del match. Il modulo è sempre lo stesso, i cambi ormai sono diventati i classici da tempo. Sarri ha ora a disposizione un'ampia rosa rinforzata in tutti i reparti, anche funzionale ad un eventuale cambio tattico. Alcuni giocatori sembrano stanchi ed hanno bisogno di riposare. Giaccherini, Diawara e Rog, dopo la sosta, dove alcuni giocatori saranno impegnati con le nazionali, potrebbero trovare spazio. Forse non subito nel primo match contro la Roma, ma, successivamente, dovranno necessariamente essere lanciati in campo perchè con tanti impegni, difficili e pressanti, utilizzare la rosa diventa una necessità e non più una scelta. Domenico Paradiso

05/10/2016

NAPOLI: L'ERBA DEL SAN PAOLO È SEMPRE PIÙ VERDE.

Passare dalla entusiasmante serata in Champions League di mercoledì scorso contro una squadra del calibro del Benfica, letteralmente annichilita fino al 4-0 prima della rilassatezza degli ultimi minuti, alla deprimente prestazione offerta allo stadio Atleti Azzurri d'Italia non può che riportare alla memoria il vecchio detto "dalle stelle alle stalle". Serviranno nervi d'acciaio ai tifosi del Napoli e all'intero ambiente per assorbire nel migliore dei modi quest'altalena di gioco e risultati senza aumentare ulteriormente i propri sbalzi d'umore. La sconfitta di Bergamo rappresenta l'ultimo di alcuni risultati negativi ottenuti, in campionato, lontano dal San Paolo, fatta eccezione per la vittoria di Palermo contro i rosanero del neo-arrivato De Zerbi. Per il resto la formazione partenopea ha collezionato appena 2 pareggi, all'esordio a Pescara (con un primo tempo da brividi) e nel turno infrasettimanale a Marassi sponda Genoa (con uno sbandamento finale a cui ha posto rimedio solo Pepe Reina); sebbene in entrambe le occasioni manchi all'appello almeno un rigore a favore, omettere le oggettive difficoltà incontrate dagli azzurri farebbe più danni dei punti ormai persi. Come lo stesso Sarri ha più volte sottolineato, il Napoli soffre quando gli avversari "sporcano" la partita mettendola sul piano della fisicità e dell'uno contro uno con l'obiettivo di distruggere il gioco avversario piuttosto che di crearlo. In situazioni del genere, se non si riesce a portare la gara sui binari abituali del possesso palla e del fraseggio rapido, magari anche per le condizioni del terreno di gioco non ottimali come quelle dell'impianto di Fuorigrotta, bisogna adeguarsi alla battaglia sfruttando le caratteristiche degli uomini a disposizione. In tal senso è emblematico che le maggiori difficoltà si siano avute quando è mancato Allan, nel finale di Marassi o per tutti i 90' di Bergamo, ma anche a Pescara quando il centrocampista brasiliano era in forte ritardo di condizione. La rosa a disposizione dell'allenatore toscano annovera quel Diawara che, seppure di giovanissima età, è già abituato al campionato italiano e potrebbe essere impegnato per incrementare la fisicità del centrocampo azzurro al posto di Jorginho in quelle situazioni in cui difficilmente riuscirebbe ad esprimere il suo potenziale. Il turnover andrebbe quindi applicato, oltre che per far rifiatare i calciatori maggiormente in debito d'ossigeno, in modo da sfruttare al meglio le armi a disposizione in relazione al tipo di gara ed avversario da affrontare. Aspetti tecnico-tattici a parte, tuttavia, è indubbio che lo scarso rendimento in trasferta derivi anche se non soprattutto da una questione di testa: è necessaria la giusta mentalità per fare proprio il concetto che una vittoria sul campo dell'Atalanta avrebbe portato gli stessi 3 punti di una vittoria casalinga o contro un avversario ben più blasonato. Sarà fondamentale lavorare, quindi, sull'aspetto psicologico di una rosa dall'età media molto bassa facendo affidamento sugli uomini di maggiore esperienza come Reina, Albiol ed Hamsik. Se necessario, prima di ogni trasferta si proiettino nello spogliatoio azzurro le immagini del San Paolo, dove il prato è sempre più verde, con il sottofondo musicale dell'inno Champions ed il grido finale che solo nell'impianto di Fuorigrotta è in grado di far muovere gli oscillatori dei sismografi. Fabrizio Infante

05/10/2016

NAPOLI: HYSAJ HA RINNOVATO PER 5 ANNI.

Elseid Hysaj ha rinnovato il contratto con il Napoli. Lo ha comunicato il Presidente De Laurentiis attraverso il suo profilo twitter: "Sono molto felice di annunciare che Hysaj ha rinnovato per 5 anni !" nella foto: Hysaj con l'Amministratore Delegato Andrea Chiavelli Fonte e foto: SSC Napoli

05/10/2016

GLI ANTICIPI ED I POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A DICEMBRE.

Questo il calendario del Napoli fino a dicembre dopo gli anticipi e posticipi diramati dalla Lega Calcio: Ottava giornata: Napoli-Roma, sabato 15 ottobre ore 15 Undicesima giornata: Juventus-Napoli, sabato 29 ottobre ore 20.45 Dodicesima giornata: Napoli-Lazio, sabato 5 novembre ore 20.45 Tredicesima giornata: Udinese-Napoli, sabato 19 novembre ore 18.00 Quattordicesima giornata: Napoli-Sassuolo, lunedì 28 novembre ore 19.00 Quindicesima giornata: Napoli-Inter, venerdì 2 dicembre ore 20.45 Sedicesima giornata: Cagliari-Napoli, domenica 11 dicembre ore 12.30 Diciassettesima giornata: Napoli-Torino, domenica 18 dicembre ore 20.45 La Redazione

06/10/2016

NAPOLI: ROG E DIAWARA, DUE PEDINE IMPORTANTI PER SARRI

La sosta per le qualificazioni ai prossimi mondiali può rivelarsi molto utile, il Napoli ed altri club importanti hanno sostenuto un ciclo di partite molto duro con l'alternarsi di tanti impegni di campionato ed europei. Gli azzurri escono da questo tour de force con un discreto bilancio, perfetto in Champions con 6 punti su 6, ma patendo nelle ultime uscite un calo fisico e di concentrazione. Si conclude con una sconfitta esterna sul campo dell'Atalanta questo primo pezzo di stagione, la formazione guidata da Sarri ha palesato un calo d'intensità soprattutto nelle manovre di metà campo, trovando così difficoltà nel costruire azioni offensive pericolose che si basano proprio su rapidità e sovrapposizioni. Il tridente di centrocampo è composto da Hamsik, Jorginho ed Allan, solo a quest'ultimo il

tecnico partenopeo a volte ha concesso un turno di riposo a favore di Zielinski, inseritosi con grande personalità e qualità, lasciando quasi sempre in campo il capitano e Jorginho anche se in affanno, a Bergamo tra i più in difficoltà fisicamente. Le alternative non mancano, il mercato soprattutto per la mediana è stato abbastanza generoso, oltre Zielinski alla corte di Sarri sono arrivati Rog e Diawara, ancora inutilizzati. La gestione della rosa finora per Sarri non è stata impeccabile, ingressi freschi di giocatori giovani e forti fisicamente avrebbero potuto più volte dare una svolta a quelle partite bloccate da un gioco avversario basato su contrasti e duelli individuali e quindi dove fisicità ed esplosività prevalgono su possesso palla e azioni elaborate. Duttile e già inserito nella nazionale croata da diversi anni c'è Rog, il 21enne ex Dinamo Zagabria ha giocato nella sua ex squadra in diversi ruoli, esterno destro, esterno sinistro, trequartista e mediano e quindi rappresenta un vero e proprio jolly nel mazzo di Sarri. Il punto di forza del calciatore croato sono le ripartenze, infatti è abile negli inserimenti e nell'appoggiare la fase offensiva, un po' meno in ripiegamento. Con natura sicuramente più difensiva e due anni in meno c'è invece l'altro assente finora Diawara. L'ex centrocampista del Bologna rappresenta il classico mediano, si esprime al meglio quando ricopre la posizione davanti alla difesa in un centrocampo a due o tre elementi. Forte fisicamente e nel gioco aereo è molto abile nello spezzare le trame del gioco avversario e nel far ripartire l'azione, perché oltre a forza ed esplosività il 19enne guineano si è contraddistinto nel Bologna per la grande qualità nelle giocate e la personalità nel gestire le manovre della squadra. Due tasselli molto utili, inevitabilmente arriverà anche il loro turno, gli impegni saranno sempre maggiori e salirà il livello di difficoltà. Altri punti lasciati sul campo potrebbero costare molto a fine stagione, quindi Sarri dovrà far affidamento su tutti gli elementi in rosa per garantire una formazione al massimo della condizione fisica in ogni partita. Gianluca Cotone

06/10/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER ALBIOL, CHIRICHES IN GRUPPO.

Oggi doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta. Il campionato tornerà sabato 15 ottobre con Napoli-Roma, anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra al mattino ha svolto attivazione e poi si è divisa in due gruppi. Sul campo 1 si sono allenati centrocampisti ed attaccanti, sul campo 2 i difensori. Entrambi i gruppi sono stati impegnati in un lavoro tecnico tattico. E' rientrato in gruppo Chiriches. Albiol prosegue la sua tabella di lavoro personalizzato ed ha svolto differenziato prima in campo e poi in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

07/10/2016

NAZIONALNAPOLI: IERI IN CAMPO HYSAJ E ROG.

Elseid Hysaj vince con l'Albania. L'esterno azzurro ha giocato nella gara contro il Liechtenstein terminata 2-0 a Vaduz per le qualificazioni ai Mondiali 2018. Hysaj ha disputato tutto il match. Rog in campo con la Croazia. Il centrocampista azzurro di scena nel match contro il Kosovo terminato col successo croato per 6-0 a Shkoder, in una gara per le qualificazioni mondiali. Rog è entrato al 71' minuto. Fonte e foto: SSC Napoli

07/10/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Oggi doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta. Il campionato tornerà sabato 15 ottobre con Napoli-Roma, anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). Al mattino la squadra, in un clima autunnale con pioggia che si è alternata al sole, ha svolto attivazione e successivamente circuito di forza. Di seguito il gruppo si è diviso in due: sul primo campo lavoro tecnico tattico per centocampisti e attaccanti, sul secondo campo stesso lavoro specifico per i difensori. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

08/10/2016

NUMERI E CURIOSITÀ PER ANALIZZARE L'AVVIO DI STAGIONE DEL NAPOLI.

Il Napoli 2016/17, sensibilmente migliorato nella rosa rispetto allo scorso anno, può essere forse meglio inquadrato alla luce di numeri e statistiche che caratterizzano questo inizio stagione, con molte luci e qualche ombra. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snocciolìamo" dieci numeri legati a dieci curiosità : 23: è poco meno dell'età media dei sei centrocampisti azzurri con Hamsik classe '87, Jorginho ed Allan classe '91 Zielinski classe '94 Rog classe '95 e Diawara classe '97 16: sono le ammonizioni comminate agli azzurri tra campionato e coppa (zero i cartellini rossi). Nel dettaglio, 3 ad Albiol e Koulibaly, 2 ad Hysaj, Jorginho, Mertens e Milik, 1 a Zielinski e Reina 14: i punti del Napoli nella Serie A frutto di 4 vittorie , 2 pareggi ed 1 sola sconfitta nonché i goal segnati fino a questo momento in campionato 9 in casa e solo 5 in trasferta. 7: sono le presenze in campionato in altrettanti match disputati dagli azzurri per i calciatori Callejon, Ghoulam, Hamsik, Insigne L., Koulibaly, Milik, Reina e Zielinski 6: sono i goal subiti in campionato ripartiti equamente tra casa (3) e trasferta (3) nonché, nota positiva, i goal fatti nelle due partite vittoriose di Champions League 5: sono i goal di Callejon in campionato con Milan (2) Palermo (2) e Bologna che rappresentano l'attuale record di un calciatore azzurro in campionato e sono valsi allo spagnolo la nuova convocazione in nazionale 4: sono le vittorie su quattro match ufficiali disputati in casa tra campionato e coppa contro Milan, Bologna, Chievo e Benfica . 3: sono le partite senza vittoria in trasferta nelle 4 di campionato contro Pescara, Genoa e Atalanta. 2: sono le sole vittorie esterne tra campionato e coppa contro la Dinamo Kiev ed il Palermo; il tutto fa trasparire al momento un evidente mal di trasferta 0: sono le presenze in campionato di Diawara, El Kaddouri, Insigne R., Lasicki, Rafael, Rog, Sepe e Tonelli E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione degli azzurri è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi soprattutto se condurranno a "qualcosa" di importante. Gennaro Perna

08/10/2016

NAZIONALNAPOLI: MERTENS IN CAMPO CON IL BELGIO.

Dries Mertens ha giocato e vinto con la sua nazionale, il Belgio, contro la Bosnia. La gara, valida per le qualificazioni ai Mondiali 2018, si è conclusa con il punteggio di 4-0. L'esterno azzurro ha disputato l'intero match,servendo l'assist per il secondo gol di Hazard. Foto tratta dal sito ufficiale della SSCN La Redazione

09/10/2016

NAZIONALNAPOLI: SI È INFORTUNATO MILIK. IN CAMPO ANCHE ZIELINSKI E KOULIBALY.

Le condizioni di Arkadiusz Milik, dopo l'infortunio subìto in Nazionale, verranno valutate oggi. Ieri l'attaccante azzurro è uscito dopo il primo tempo di Polonia-Danimarca terminata 3-2 a Varsavia per le qualificazioni ai Mondiali del 2018. In campo anche Zielinski che ha disputato l'intero incontro. Koulibaly vince con il Senegal. Kalidou in campo nel match contro Capo Verde terminato 2-0 a Dakar per le qualificazioni mondiali. Il difensore azzurro ha giocato l'intera partita. Fonte e foto: SSC Napoli

09/10/2016

NAPOLI: ROTTURA DEL CROCIATO ANTERIORE GINOCCHIO SINISTRO PER MILIK.

Arkadiusz Milik ha effettuato oggi la risonanza magnetica a Villa Stuart dal Dottor Mariani, dopo l'infortunio subìto con la Polonia. Gli esami hanno confermato la diagnosi di: rottura totale del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'attaccante azzurro si sottoporrà ad intervento chirurgico domani mattina a Villa Stuart. Fonte e foto: SSC Napoli

09/10/2016

NAPOLI: MILIK OUT, C'E' SOLO GABBIADINI. PUÒ ARRIVARE UN ATTACCANTE SVINCOLATO?

L'infortunio di Milik è arrivato come una tempesta a ciel sereno, nella stagione del Napoli. Il polacco si è rotto il legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro in uno scontro di gioco, nel match della sua nazionale contro la Danimarca valido per le qualificazioni ai mondiali di Russia 2018. E la società partenopea è così rimasta con un solo attaccante centrale - Gabbiadini -, in un settore avanzato che potrebbe essere completato con l'arrivo di una punta attualmente senza squadra. Va premesso che non ci è dato sapere concretamente se la dirigenza azzurra voglia agire in questo senso, ma crediamo che sia alquanto rischioso puntare tutto solo sull'ex Sampdoria, all'inizio di una stagione ancora tutta da giocare. Per questo, la compagine partenopea potrebbe considerare l'idea di cautelarsi ingaggiando una punta centrale libera da vincoli contrattuali. I nomi più appetibili della lista (degli attuali) svincolati, che farebbero al caso del Napoli, sono quelli di Adebayor, Berbatov e Klose: calciatori navigati e dalla grande esperienza internazionale. Il primo, togolese, classe 1984, dotato di grande fisicità, si è messo in mostra nel Monaco; è esploso all'Arsenal; ed è altresì sceso in campo poi con le divise di Manchester City, Real Madrid e Tottenham, giocando in Champions League ed Europa League. Il secondo, bulgaro, oggi 35enne, ha deliziato, tra gli altri, i tifosi di Tottenham, Manchester United e Fulham con la sua eleganza, tecnica e sagacia tattica, che lo hanno sempre contraddistinto. Mentre il tedesco, ex Lazio, con i quali ha messo a segno 54 gol in 139 match, chissà che non possa ancora dire per via del suo micidiale fiuto del gol, malgrado i suoi 38 anni. Sarebbero, queste, dunque, le soluzioni di più attuabili, qualora il Napoli decidesse di investire su calciatori di grande esperienza, tornando sul mercato per colmare momentaneamente il grande vuoto lasciato da Milik. Alessandro Alberto Di Porzio

09/10/2016

NAPOLI: LUNGO STOP PER MILIK, SARRI RICORRE AL FALSO NUEVE?

Gli impegni delle nazionali mettono sempre a dura prova l'organico dei grandi club che contano in rosa tanti fuoriclasse convocati a vestire la maglia della propria patria. La crescita del Napoli degli ultimi anni ha permesso l'acquisto di tanti campioni pedine fisse nelle proprie nazionali. Da un lato questo è un aspetto positivo che conferma l'alta qualità in rosa degli azzurri ma, dall'altro, in mancanza di alternative in alcuni reparti si rischia di perdere giocatori importanti per diverso tempo. Infortuni e affaticamenti sono da preventivare ad inizio stagione, soprattutto con tante partite da disputare e appunto le varie amichevoli e qualificazioni delle nazionali. La dirigenza azzurra ha svolto un buon lavoro nella scorsa finestra di mercato, accontentandosi però di avere in rosa solo due prime punte di ruolo. Il 4-3-3 di Sarri infatti prevede un'unica punta centrale e, quindi la stagione era programmata sull'alternarsi tra Milik e Gabbiadini, ma gli imprevisti sono all'ordine del giorno ed ora il tecnico partenopeo si ritrova con un problema non da poco. Nella serata di ieri Milik, in campo con la Polonia, ha dovuto abbandonare anzitempo il campo per infortunio, problemi al legamento crociato del ginocchio sinistro che obbligano l'attaccante azzurro ad un intervento chirurgico. Con il polacco fuori dai giochi per qualche mese, Sarri dovrà svolgere un duro compito nella gestione

del pacchetto offensivo: Gabbiadini non può certamente giocare tutte le partite e quindi, in casi estremi, il tecnico azzurro potrebbe pensare anche ad un cambio di modulo o, molto più plausibile, l'impiego del "falso nueve". L'assenza di un vero attaccante d'area potrebbe essere rimediata schierando un tridente con Insigne (all'occorrenza anche trequartista), Callejon e Mertens o, ovviamente, con Gabbiadini centravanti. In questo caso di fondamentale importanza saranno gli inserimenti dei centrocampisti che dovranno sempre accompagnare le azioni offensive e riempire l'inevitabile vuoto a centro d'area. Risulterà importante a questo punto anche l'impiego di Giaccherini, utilizzato pochissimo finora e che rappresenta un'ottima pedina soprattutto per la sua duttilità e la capacità di essere incisivo anche nel pacchetto offensivo sia da esterno che da posizione centrale. Di certo non sarà facile sopperire ad un perdita così grave ed ora Sarri dovrà dimostrare tutto il suo talento nel trovare il rimedio giusto e riuscire a renderlo efficace in poco tempo, in attesa di un eventuale intervento della dirigenza sul mercato degli svincolati. Gianluca Cotone

09/10/2016

ROMA: DE LAURENTIIS DA MILIK A VILLA STUART.

Aurelio De Laurentiis da Milik a Villa Stuart. Il Presidente è andato a trovare in clinica a Roma l'attaccante azzurro che domani si opererà al ginocchio sinistro per la rottura del legamento crociato. De Laurentiis ha voluto così stare vicino ad Arek confortandolo e facendogli un grande in bocca per l'intervento e per il rientro in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

10/10/2016

MILIK OPERATO AL GINOCCHIO A VILLA STUART.

Arkadiusz Milik è stato operato questa mattina al ginocchio sinistro dal Professor Mariani a Villa Stuart. All'intervento ha assistito anche il Dott. Alfonso De Nicola, responsabile dello staff sanitario del Napoli. L'operazione è durata 40 minuti ed è perfettamente riuscita. L'attaccante azzurro si è infortunato durante la gara Polonia-Danimarca, subendo la rottura totale del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Milik resterà un paio di giorni in clinica e poi comincerà la riabilitazione al Centro Tecnico di Castelvolturno. Fonte e foto: SSC Napoli

10/10/2016

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. DIFFERENZIATO PER RAUL ALBIOL

Dopo 2 giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma di sabato 15 ottobre per l' anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali 8 calciatori: Reina, Callejon, Ghoulam, Gabbiadini, Hysaj, Koulibaly, Strinic e Rog. Per loro lavoro rigenerante. Il resto della squadra, con alcuni inserimenti di elementi della Primavera, hanno svolto lavoro di potenza aerobica e successivamente circuito tecnico. Chiusura con serie di partitine 8 contro 8. Differenziato per Albiol. Fonte e foto: SSC Napoli

11/10/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. RIENTRATO MAKSIMOVIC.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma di sabato 15 ottobre per l' anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). E' rientrato dagli impegni con la Nazionale anche Maksimovic che ha svolto lavoro di scarico e corsa. La squadra, dopo l'attivazione iniziale, è stata impegnata su circuito di forza e successivamente ha disputato una partitina a campo ridotto. Chiusura di allenamento con lavoro tecnico tattico. Albiol ha fatto differenziato sul campo. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

12/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS, BIGLIETTI IN VENDITA DA VENERDÌ. TARIFFA AGEVOLATA PER GLI ABBONATI

I biglietti per la gara SSC Napoli – Besiktas JK del 19 ottobre 2016 ore 20.45 valida per il Group Stage di Champions League saranno posti in vendita a partire da venerdì 14 ottobre ore 10:00. Gli abbonati della stagione 2016.17 avranno diritto ad una tariffa agevolata, nonché la precedenza sul posto. La precedenza sul posto è esercitabile fino a domenica 16 ottobre alle ore 24.00 esibendo tessera del tifoso o voucher e documento d'identità. Per tale iniziativa non è consentito il cambio settore. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da venerdì 14 ottobre ore 10:00. Questi i prezzi riservati agli ABBONATI: Tribuna d' Onore € 70 Tribuna Posillipo € 60 Tribuna Nisida € 50 Distinti € 40 Curve € 30 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" , della Fidelity Card " Fan - Away" e "Fan Stadium" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, sempre a partire da venerdì 14 ottobre ore 10:00 con le seguenti tariffe: Tribuna d' Onore € 90 Tribuna Posillipo € 75 Tribuna Nisida € 55 Tribuna Family Adulto € 20/ minore € 5 Distinti € 45 Curve € 35 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

12/10/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. RIENTRATI HAMSIK, MERTENS E ZIELINSKI.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma di sabato 15 ottobre per l' anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). Al mattino la squadra ha svolto attivazione e successivamente si è divisa in due gruppi. Sul campo 1 hanno lavorato i centrocampisti e gli attaccanti, metre sul campo due la linea dei difensori. Per entrambi i gruppi allenamento tecnico tattico specifico. Con i difensore ha svolto lavoro completo anche Albiol. Nel pomeriggio sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Hamsik, Mertens e Zielinski che hanno fatto lavoro di scarico. La squadra ha fatto allenamento tecnico tattico in avvio e successivamente chiusura con partitina a campo ridotto. Albiol ha svolto parte di seduta in gruppo e parte differenziato. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2016

NAPOLI - ROMA: DIRIGERÀ IL MATCH L'ARBITRO DANIELE ORSATO DI SCHIO

A dirigere Napoli-Roma è stato designato Daniele Orsato di Schio. Assistenti: Cariolato e Tonolini. Quarto uomo: Barbirati. Arbitri d'area: Tagliavento e Irrati. Daniele Orsato di Schio, 41 anni a novembre, è all'undicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Siena-Atalanta 1-1 del 17 dicembre 2006. Vanta 164 presenze in serie A e 38 in serie B. I 28 PRECEDENTI CON IL NAPOLI TRA SERIE A, B e COPPA ITALIA: nove vittorie, dieci pareggi e nove sconfitte Napoli-Frosinone 1-1 il 2 dicembre 2006 Napoli-Arezzo 2-2 il 18 febbraio 2007 Catania-Napoli 3-0 il 6 aprile 2008 Udinese-Napoli 0-0 il 21 settembre 2008 Napoli-Genoa 0-1 il 22 febbraio 2009 Napoli-Palermo 0-0 il 17 gennaio 2010 Lazio-Napoli 1-1 il 3 aprile 2010 Napoli-Atalanta 2-0 il 9 maggio 2010 Chievo-Napoli 2-0 il 2 febbraio 2011 Bologna-Napoli 0-2 il 10 aprile 2011 Atalanta-Napoli 1-1 il 26 novembre 2011 Fiorentina-Napoli 0-3 il 17 febbraio 2012 Juventus-Napoli 3-0 l'1 aprile 2012 Palermo-Napoli 0-3 il 26 agosto 2012 Atalanta-Napoli 1-0 il 31 ottobre 2012 Lazio-Napoli 1-1 il 9 febbraio 2013 Napoli-Juventus 1-1 l'1 marzo 2013 Roma-Napoli 2-0 il 18 ottobre 2013 Napoli-Juventus 2-0 il 30 marzo 2014 Fiorentina-Napoli 1-3 il 3 maggio 2014, finale di coppa Italia, a Roma Inter-Napoli 2-2 il 19 ottobre 2014 Napoli-Udinese 2-2 (7-6 d.c.r.) il 22 gennaio 2015, in coppa Italia Napoli-Lazio 0-1 l'8 aprile 2015, in coppa Italia Napoli-Juventus 2-1 il 26 settembre 2015 Napoli-Inter 2-1 il 30 novembre 2015 Sampdoria-Napoli 2-4 il 24 gennaio 2016 Juventus-Napoli 1-0 il 13 febbraio 2016 Roma-Napoli 1-0 il 25 aprile 2016 In più ha diretto sette volte il Napoli in serie C1: quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta COSI' IN CARRIERA: 202 presenze (164 in A e 38 in B) 90 vittorie interne (il 44,6%) 63 pareggi (il 31,1%) 49 vittorie esterne (il 24,2%) 1.116 ammonizioni (più di 5 a partita) 60 espulsioni (circa una ogni 3 partite) 52 rigori (circa uno ogni 4 partite) 6.336 falli fischiati (circa 31 a partita) Fonte: SSC Napoli

13/10/2016

NAPOLI, HYSAJ: CON LA ROMA VOGLIAMO GIOCARE UNA GRANDE GARA ANCHE PER MILIK

"Sabato vogliamo disputare una grande partita anche per Milik". Elseid Hysaj, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, anticipa il match con la Roma e racconta le sensazioni di dentro per la sfida del San Paolo. "Sicuramente saremo concentratissimi, bisogna tornare a fare risultato e riprendere la strada giusta. Dopo la gara di Bergamo abbiamo tanta voglia di riscatto". Il pensiero va anche all'infortunio di Milik: "Sì, il nostro pensiero va ad Arek. Noi speriamo di vincere e nel caso dedicheremo a lui il successo. Siamo un grande gruppo e chi entrerà darà il massimo. Se giocherà Gabbiadini dimostrerà il suo valore perché abbiamo una rosa completa". Vi sentite competitivi per il vertice? "Competitivi sicuramente perché siamo una squadra forte. Poi ciò che verrà lo deciderà il campo. Di certo lotteremo contro tutti e su tutti i campi cercando di esprimere il nostro gioco". Quest'anno per la prima volta hai provato l'ebbrezza della Champions: "E' una sensazione speciale, ma soprattutto viverla al San Paolo è una emozione stupenda. E' una cosa brividi che non si può spiegare a parole". A Napoli sei diventato un perno della squadra. Te l'aspettavi l'estate scorsa? "Io all'inizio pensavo di avere difficoltà ad ambientarmi, ma questo gruppo è stato fantastico, mi hanno tenuto per mano e ora sono totalmente parte della squadra. Ma anche i nuovi arrivati hanno avuto una grande accoglienza, perché qui c'è uno spogliatoio bellissimo. E poi la città ti fa sentire sempre protagonista. Si vive di passione, ma anche col sorriso e questo ti dà tanta carica". Conosci bene Tonelli e Zielinski dai tempi di Empoli: che calciatori sono? "Sono due giocatori molto forti che ci daranno una grandissima mano e che rendono più forte la rosa. Ma in assoluto questo gruppo ha tanta qualità, è migliorato, è cresciuto e sappiamo di potercela giocare contro tutti a partire da sabato contro la Roma". Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2016

NAPOLI: MILIK HA COMINCIATO LE TERAPIE A CASTELVOLTURNO.

Dopo l'operazione al ginocchio sinistro, Milik è arrivato oggi pomeriggio a Castelvolturno. Arek, accolto da Sarri e dalla squadra, ha ricevuto l'abbraccio dei compagni e poi ha iniziato ad effettuare le terapie sotto la supervisione del Dottor De Nicola e dello staff medico azzurro. L'attaccante del Napoli proseguirà nei prossimi giorni, sempre al Centro Tecnico, la sua tabella di riabilitazione. Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO TATTICO PER GLI AZZURRI. PROVATI GLI SCHEMI SU CALCI PIAZZATI.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Roma di sabato 15 ottobre per l' anticipo dell'ottava giornata di Serie A al San Paolo (ore 15). La squadra ha svolto attivazione con il pallone in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Di seguito seduta tecnico tattica e schemi su calci piazzati. Albiol ha svolto parte di seduta in gruppo e parte differenziato. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2016

DOMANI NAPOLI - ROMA, ANCORA QUALCHE DUBBIO DI FORMAZIONE PER SARRI.

La sosta per i gironi di qualificazione ai mondiali del 2018, ha lasciato un profondo segno negli organici dei vari club italiani. Infatti, oltre al grave infortunio di Montolivo, il Napoli si è visto privare del suo bomber Milik. Come il milanista, il polacco ha riportato la rottura del crociato a causa del quale dovrà stare fermo ai box per alcuni mesi. Una perdita importantissima per la squadra azzurra che, ora, dovrà affidarsi esclusivamente a Manolo Gabbiadini. Domani, al San Paolo contro la Roma, il giocatore azzurro ha la sua più grande occasione per poter dimostrare pienamente il suo valore pur se impiegato in un ruolo, quello di prima punta, che non si adegua alle sue caratteristiche tecnico-tattiche. Al riguardo, è assai probabile che Sarri possa adottare qualche accorgimento tattico per non "isolare" il centravanti azzurro nella morsa dei centrali giallorossi. Riteniamo che, a turno, uno degli esterni e, forse lo stesso Hamsik, possano concentrare il loro raggio d'azione nei pressi di Gabbiadini per sfruttarne le doti tecniche nel fraseggio e, perche' nò, favorirne la battuta dalla distanza, che sappiamo essere uno dei numerosi pregi del giovane centravanti partenopeo. Non è da escludere, in alcune partite, allorquando manolo dovrà tirare il fiato, che l'allenatore azzurro possa optare per l'inserimento del "falso nueve" all'interno del tridente d'attacco. Con questo scenario, il tecnico azzurro avrebbe a disposizione numerose alternative grazie a tanti interpreti disponibili. Oltre ad Insigne e Callejon, c'e' anche Mertens che, in questo inizio di stagione, ha già messo a segno 4 reti e vari assist. Il belga ha voglia di giocare e difficilmente Sarri potrà fare a meno di lui trattenendolo in panchina, soprattutto in una situazione critica come questa. Al San Paolo, contro la Roma, il Napoli dovrà dare prova di essere un vero gruppo, che è il segreto del suo successo e, mettere in campo quel "quid" in più necessario a sopperire all'assenza del bomber polacco. Per quanto attiene alla formazione, pensiamo che Sarri si affiderà ai "soliti", con due dubbi. Uno, riguardante Albiol ma, stante l'infortunio recente che ha colpito il centrale spagnolo, è molto probabile che sarà Maksimovic a scendere in campo, considerato anche che nelle due partite fin qui disputate, si è disimpegnato benissimo. L'altro, per il ruolo di esterno sinistro tra Insigne e Mertens, con il primo forse favorito per il fatto che il folletto belga è reduce dalle gare giocate con la sia nazionale. Conferma a centrocampo per Jorginho ed Hamsik con Allan favorito su Zielinsk per la terza maglia disponibile. Fabrizio Rossi

14/10/2016

SARRI: CON LA ROMA CI ASPETTA UNA GARA DIFFICILE MA SIAMO PREPARATI.

Sarri:"Domani sarà una gara dura, ma siamo preparati. Non parlatemi più della Juve." De Laurentiis:"Domani torno al San Paolo per la squadra e i tifosi." Alla vigilia di Napoli-Roma,match valido per l'ottava giornata del campionato di serie A, il tecnico degli azzurri ha incontrato,per la prima volta insieme al Presidente De Laurentiis, i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. In aggiunta ai classici temi di campo, il presidente, insieme ad una rappresentanza del consorzio "Val Di Sole", ha presentato il "Natale Azzurro", un'iniziativa volta ad offrire ai tifosi partenopei la possibilità di soggiornare a Dmaro-Folgarida (storica sede del ritiro estivo dei Napoli) a prezzi vantaggiosi nel periodo natalizio. Di seguito uno stralcio delle loro dichiarazioni: Parla il Presidente:"Sono stato tanto tempo fuori dall'Italia, in Cina e poi in Inghilterra e ho notato che c'è tanto amore per il calcio, così come in America. Ho notato che c'è una gran voglia di fare calcio anche nei Paesi dove è meno praticato. La seria differenza però è stata una diversa modalità di fare informazione, con meno "sccop" e meno critiche fini a loro stesse. Si cerca soltanto come far polemica, e così il calcio resta obsoleto, così come l'Italia intera e, a sua volta, l'Europa. Io mi rendo disponibile per lavorare insieme per migliorare il calcio in Italia." Sull'episodio post Genoa-Napoli:"Io volli precisare cosa Maurizio Sarri intendeva dire nel post partita. Ormai non casco più nell'errore di parlare degli arbitri. Ci sarà la moviola in campo e così il calcio potrà evolvere." "I bilanci si fanno sempre alla fine, non ha senso parlare dopo sette giornate di campionato. Posso dire che abbiamo una rosa estremamente competitiva e forse più competitiva dell'anno passato. Abbiamo già visto che il mister è bravo a gestire gli uomini e sono convinto che sarà così anche stavolta. Diamogli tempo e vedrete che ci stupirà ancora." "Sarri sulla gara di domani:" Penso che sia prematuro dire che sia la partita per decidere "l'antijuve"; è certamente una partita importante anche perchè veniamo da una gara brutta giocata a Bergamo. Sappiamo che la Roma è una grandissima squadra, con un potenziale offensivo strepitoso." Sulla gara di Bergamo:" dobbiamo crescere in questo tipo di partite, soprattutto in mentalità e personalità per gestire alcune partite e soprattutto alcuni momenti della partita." Ancora Sarri su Gabbiadini:"A Manolo non ho detto niente di diverso da quello che gli dico tutte le settimane. Per lui non deve cambiare niente. Sicuramente ora però si presenterà la necessità di trovare qualche alternativa a lui che sicuramente non potrà fare tutte le gare." "Domani abbiamo bisogno di tutti allo stadio, anche del presidente. (che annuisce.)" "De Laurentiis:"Noi parliamo del Napoli come se avesse una storia alle spalle grandissima, ma dobbiamo metterci in testa che non è così. Abbiamo avuto il migliore giocatore del mondo e abbiamo i migliori tifosi del mondo. Teniamoci stretto quello che abbiamo e cerchiamo di fare il meglio nel presente, senza dimenticare cosa stiamo facendo anno dopo anno." "Tornerò al San Paolo per amore della squadra e dei tifosi. Non certamente per amore dell'impianto." Sarri:" Sono lusingato dei complimenti ricevuti da grandi del calcio (Spalletti e Cristiano Ronaldo, ndr), ma dobbiamo ancora crescere soprattutto dal punto di vista mentale. Cerchiamo di avere sempre il pallino del gioco in mano, ma dobbiamo migliorare nel frangenti della partita in cui non ci riusciamo. Questa squadra ha delle potenzialità enormi e quindi ogni volta che ci sono battute d'arresto come a Bergamo, resto davvero amareggiato." "Nel breve periodo non abbiamo obiettivi minimi e massimi, dipende da quanto riusciamo a sopperire ai nostri difetti. Nel lungo periodo credo che siamo messi bene, perchè la società ha fatto le scelte giuste nel mercato." "Siamo abituati a squadra che ci marcano ad uomo e che cercano di non farci giocare, sono mesi che succede questo eppure sono di più le partite vinte che quelle perse." "In avanti abbiamo tante soluzioni: ad esempio nelle gare chiuse Mertens può sostituire anche Gabbiadini come punta centrale." Andrea Schettino

15/10/2016

NAPOLI-ROMA 1-3. DZEKO E SALAH PUNISCONO GLI AZZURRI, POCO INCISIVI IN ATTACCO.

Si gioca al San Paolo Napoli -Roma big match dell'ottava giornata. Partite importante per entrambe le squadre che potrebbe decretare l'anti Juventus, anche se per molti sarà difficile definirlo già ora visto che le giornate da giocare sono ancora tanti. Sarri deve fare a meno di Albiol ancora convalescente ma soprattutto del polacco Milik infortunatosi con la nazionale,che dovrà restare fermo per alcuni mesi. Non sta meglio la Roma di Spalletti che ha quasi tutta difesa ferma per infortunio, e nelle ultime ore ha perso anche Peres e Strootman. Il Napoli si presenta con il classico 4-3-3. Davanti a Reina la coppia centrale è formata da Maksimovic e Koulibaly con Ghoulam e Hysaj sulle fasce. Classico centrocampo con Hamsik,All'anno e Jorginho. In avanti Insigne e Callejon a supporto di Gabbiadini. La Roma presenta Szczesny tra i pali, al centro Fazio e Manolas con Florenzi e Juan Jesus sugli esterni. Il centrocampo con De Rossi,Perotti,Nainggolan e Paredes. In avanti Salah a supporto di Dzeko. Parte subito bene il Napoli che si rende pericoloso al 5' con Insigne su punizione. La Roma non resta a guardare ed un minuto dopo Dzeko servito al centro da Perotti mette alto. I giallorossi spingono molto con Perotti sulla sinistra che impensierisce Reina. Al 25' la conclusione di Callejon viene bloccata da Manolas. Soffre il Napoli con gli affondi laterali della Roma. Al 43' ingenuità di Koulibaly che invece di spazzare il pallone lontano dall'area si fa rubare la palla da Salah che serve al centro il solo Dzeko che sigla il vantaggio per la Roma. Nella ripresa le squadre si presentano con le stesse formazioni in campo. Il Napoli alla caccia del pareggio crea spazi per i giallorossi che al 53' raddoppiano ancora con Dzeko che servito su punizione di testa sigla la sua doppietta personale. Al 56' Sarri cambia le carte inserendo Mertens per uno spento Gabbiadini. Al 58' il Napoli riapre la partite dopo la rete di Koulibaly che di testa sigla l'1-2. Al 63' è ancora la Roma a rendersi pericoloso con Salah che servito da Perotti mette alto. Al 70' entra Emerson per Juan Jesus. Il Napoli cerca la rete del pareggio ma la difesa giallorosso chiude bene gli spazi. Sarri inserisce anche El Kaddouri per uno stanco Callejon e Zielinski per Hamsik. Ma all' 83 arriva la doccia fredda, Salah lanciato sulla destra entra in area e sigla la rete del definitivo 1-3. Seconda sconfitta consecutiva per gli azzurri devono trovare subito le forze per ricominciare. Il prossimo impegno sarà mercoledì in Champion, ma domenica prossima a Crotone non si può sbagliare, servono i tre punti per ripartire Domenico Paradiso

15/10/2016

NAPOLI-ROMA 1-3, AZZURRI TRAMORTITI: DECIDONO UN ERRORE DI KOULIBALY, E LE RETI DI DZEKO E SALAH

In un San Paolo delle gremito, il Napoli affronta la Roma nel primo anticipo dell'ottava giornata di Serie A, dopo la sosta per gli impegni della Nazionale, incappando in una sconfitta plateale: la prima in casa, la seconda consecutiva. In questo modo, la Roma scavalca gli azzurri al 2º portandosi a quota 16 punti, a 2 lunghezze di distanza. Sarri propone il migliore 4-3-3 possibile: Reina, fa da guardia ai pali, ulteriormente protetti dal quartetto Hysaj-Maksimovic-Koulibaly-Ghoulam; il trio mediano è composto da Allan, Jorginho e Hamsik; mentre Gabbiadini è supportato da Callejon ed Insigne. I giallorossi si schierano con un'analoga disposizione (4-3-3), pronta a trasformarsi in un 4-2-3-1, in fase offensiva: Szczesny difende la porta, aiutato dai centrali Fazio e Manolas; Florenzi e Juan Jesus giostrano sulle corsie esterne; De Rossi e Paredes si piazzano al centro della mediana; Nainggolan funge da raccordo tra settore avanzato e il centrocampo. Dzeko è il riferimento centrale, coadiuvato da Salah e Perotti. La gara è contratta, con le squadre che cercano di controllarsi e non perdere i propri equilibri. Le occasioni possono fare la differenza: le prime arrivano tra il 5' e il 6', da una parte e dall'altra (Insigne prima e Dzeko poi). Al 21', Perotti fa la "barba" al palo, con un pericolosissimo tiro a giro. Risponde l'organico casalingo, dopo 4 minuti, con 3 conclusioni in rapida successione: tutte murate dalla retroguardia capitolina. Il Napoli si ripropone nell'area ospite, con Hamsik, il cui tiro è deviato da Juan Jesus; mentre Reina, sul capovolgimento di fronte, ferma un lanciatissimo, in uscita bassa. Szczesny è poi impegnato da Ghoulam al 35' con un tiro dalla distanza. Così le squadre si allungano, nella porzione finale del primo tempo: gli uomini di Sarri, seppur non brillantemente, mantengono il pallino del gioco; i giallorossi pressano "alti", inducendo gli avversari quasi sistematicamente all'errore. Come al 43': Koulibaly - letteralmente - regala la sfera a Salah, che serve Dzeko al centro dell'area di rigore, bravo ad insaccare l'1-0 romanista, prima del duplice fischio dell'arbitro. Il secondo tempo inizia con gli stessi uomini in campo, ed un Napoli più vivace: pericoloso il tiro-cross di Callejon, più innocuo il destro a giro dalla media di Ghoulam. Ma, nonostante tutto, la Roma raddoppia al 54', sempre con Dzeko (di t sta) sugli sviluppi di una punizione. Quindi, Sarri sostituisce Gabbiadini - sempre più impalpabile nel ruolo di prima punta - con Mertens, al 56', e gli azzurri dimezzano lo svantaggio: corner di Ghoulam, inzuccata poderosa di Koulibaly. Ed il 2-1 partenopeo è il preludio alla reazione della squadra guidata da Maurizio Sarri, che alza il ritmo, la pressione e velocizza i fraseggi nello stretto, palla a terra. Però le distrazioni persistono, il centrocampo sembra sfilacciato ed il tecnico tenta di cambiare qualcosa: dentro di El Kaddouri, per Callejon, al 76'; mentre Hamsik lascia il posto a Zielinski, all'81. Ma le sostituzioni non fruttano, anzi: la Roma firma il 3-1 con Salah all'85'. San Paolo gelato. Ci prova ad acclimatarlo Mertens, con uno splendido tiro a giro 3' dopo. Lo ghiaccia nuovamente Jorginho, poco dopo, che manda in curva da posizione favorevolissima. Intanto, sul ribaltamento di fronte, Reina è provvidenziale su El Shaarawy. Così, la Roma strappa 3 punti importantissimi al Napoli, espugnando il San Paolo, dopo una contesa nella quale gli azzurri pagano lo scotto di una prestazione complessiva alquanto scialba: condita anche da errori - evitabili - dei singoli (Koulibaly sull'1-0 e Ghoulam sul 3-1 giallorosso). Alessandro Alberto Di Porzio

15/10/2016

NAPOLI - ROMA: 1 - 3, INSIGNE: PUNITI DAGLI EPISODI MA ABBIAMO LOTTATO FINO ALLA FINE.

"Abbiamo giocato un bel primo tempo, potevamo segnare noi per primi, poi siamo stati puniti dagli episodi". Lorenzo Insigne sintetizza così la sfida tra Napoli e Roma. "All'inizio loro erano tutti chiusi dietro, la pressione l'abbiamo fatta solo noi, forse potevamo essere più determinati sotto porta, ma certamente non meritavamo di perdere". "Non siamo stati fortunati, poi ci ha condannato la doppietta di Dzeko su due episodi. Ma dopo il 2-0 abbiamo ricominciato a giocare e comandare la partita. Potevamo anche pareggiarla. Peccato" "Adesso guardiamo avanti. Non dobbiamo cercare alibi e vogliamo subito riscattarci mercoledì in Champions" Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, MERCOLEDI C'E' IL BESIKTAS.

Dopo la gara contro la Roma, Il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Besiktas per la terza giornata di Champions League di mercoledì al San Paolo (ore 20.45). Seduta mattutina con la squadra divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato ieri, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione e partitina 8 contro 8 a campo ridotto. Differenziato per Albiol. Milik prosegue nelle consuete terapie di riabilitazione. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2016

NAPOLI: SENZA MILIK C'E' UN PROBLEMA ATTACCO, TOCCA A SARRI TROVARE SOLUZIONI ALTERNATIVE.

Sconfitta grave e dolorosa quella che ieri il Napoli ha subìto dalla Roma. Ma oltre ai tre punti persi, è emerso qualche altro problema, già intravisto nella gara di Bergamo. Uno di questi è senz'altro quello che riguarda Manolo Gabbiadini: ieri ha disputato una gara a dir poco incolore nel ruolo di proma punta che, ricordiamolo, non è comunque nelle sue corde. Nessuno discute le doti tecniche dell'attaccante di Calcinate ma è chiaro che con l'infortunio di Milik la situazione si è alquanto complicata. Come risolvere questo problema? La prima soluzione potrebbe essere quella di fiondarsi sugli svincolati ed affidarsi a calciatori esperti come Klose e Berbatov, per poi intervenire in maniera più incisiva a gennaio, dopo aver valutato i tempi di recupero dell'attaccante polacco. L'altra è quella di cambiare schema di gioco per fornire più assistenza a Gabbiadini, evitando di farlo trovare chiuso nella morsa delle difese avversarie. Non ci convince, sulla lunga distanza, la scelta del "falso nueve", sperimentato proprio ieri allorquando Sarri ha sostituito proprio l'ex atalantino con Mertens che è andato a posizionarsi nel mezzo del settore avanzato, affiancato da Insigne e Callejon. Tuttavia, questa opzione potrebbe essere quella immediatamente applicabile: sia perché rispetta a pieno la filosofia di gioco "Sarriana", intrisa di scambi rapidi, palla a terra; sia perché ciò comporterebbe cambiare poco o nulla del suo, ormai, collaudatissimo ed intoccabile 4-3-3. Ma, ripetiamo, non ci sembra la migliore. In ogni caso, mentre la Juve già ha preso il largo, tocca ora a Sarri escogitare la migliore soluzione per consentire al Napoli di ritrovare brillantezza e qualità di gioco, coinvolgendo tutta la rosa, considerato che alcuni dei cosidetti "titolari" non sembrano al meglio della condizione. Alessandro Alberto Di Porzio

17/10/2016

NAPOLI, PREOCCUPA L'INVOLUZIONE DI JORGINHO. LA ROSA È AMPIA, BISOGNA SFRUTTARLA.

La vittoria della Roma contro il Napoli ha creato vuoti più grandi di quanto ci si aspettasse: sono diventate, infatti, vere e proprie voragini, quelle crepe già intervistesi con l'Atalanta e dopo i quattro gol rifilati al Benfica (gara finita poi 4-2). Preoccupano la poca incisività offensiva di Gabbiadini, alla luce dell'infortunio di Milik, i reparti scollati di mediana e difesa e la tenuta fisica di alcuni giocatori: tra questi, Jorginho, a nostro avviso stanco e, percio', poco lucido in alcune giocate. L'ex Verona non sta bissando quanto di straordinario fatto nella passata stagione. Già dalla gara con il Bologna, a nostro avviso, si sono intravisti i primi segnali, poi con l'Atalanta ha subito la fisicità di Freuler, Gagliardini, nonché la presenza fissa di Kurtic fra le linee di mediana e attacco. È accaduto lo stesso contro i giallorossi di Spalletti che ha consegnato a Nainggolan le chiavi della propria trequarti, conferendogli il ruolo di "regista" offensivo e "primo" marcatore dei principali portatori di palla azzurri. Nel frattempo, De Rossi e Paredes chiudevano le linee di scarico sugli esterni, obbligando l'italo-brasiliano a tornare sui propri passi o addirittura ad affrettare passaggi rischiosi. Ma non è tutto qui, visto che l'azione di schermo del metronomo azzurro è venuta meno in concomitanza del suo calo fisico. In questo senso, sarebbe opportuno che Sarri iniziasse realmente a considerare l'idea di un turnover più incisivo a centrocampo: potrebbe essere il caso di riposizionare Hamsik in cabina di regia - ruolo che all'alba dei 30 anni può ricoprire, come già accade talvolta con la Slovacchia -; così come si potrebbe finalmente dare fiducia a Diawara, il sostituto naturale di Jorginho nella panchina del Napoli; o aggiungere Zielinski sulla trequarti e giocare con le due punte, in modo da avere un forza in più nella zona nevralgica del campo. Per non parlare di Rog, inspiegabilmente ancora senza una presenza, cosi come Diawara. L'ex Bologna ha davvero ben figurato nella scorsa stagione, con i felsinei, e potrebbe ora come ora portare più fisicità e lucidità, in un settore in cui la dirigenza del Napoli ha investito realmente tanto: anche se Rog non è mai ancora sceso in campo. Il croato, dal canto suo, scalpita per ritagliarsi un posto tutto suo nella macchina "perfetta" messa su da Maurizio Sarri, che adesso dovrà rivedere i suoi piani ed oliare qualche nuovo pezzo del suo organico, logorato probabilmente già dell'usura e dall'ossessione del bel gioco. Che non sempre è sinonimo di certezza di risultati. Alessandro Alberto Di Porzio Foto tratta dal profilo della SSC Napoli

17/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS: ARBITRA IL RUSSO KARASEV.

Sarà l'arbitro russo Karasev a dirigere il match Napoli-Besiktas, valido per la terza giornata di Champions League ed in programma mercoledì alle ore 20.45 allo Stadio San Paolo. Gli assistenti sono Averianov e Kalugin; addizionali Lapochkin e Ivanov; IV uomo Lebedev. Karasev ha già arbitrato gli azzurri in Europa: Napoli-Marsiglia 3-2 del 6 novembre 2013. La Redazione

17/10/2016

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO CON PARTITINA A CAMPO RIDOTTO. DIFFERENZIATO PER ALBIOL

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Besiktas per la terza giornata di Champions League di mercoledì al San Paolo (ore 20.45). La squadra ha svolto attivazione col pallone e poi allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Albiol. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

18/10/2016

NAPOLI: TORNANO LE NOTTI EUROPEE, ECCO IL BESIKTAS DI INLER.

Giunti alla terza partita del girone di Champions League e quindi al giro di boa, gli azzurri non possono permettersi altri passi falsi dopo la doppia sconfitta in campionato arrivata per mano di Atalanta e Roma. Ad opporsi agli uomini di Sarri al San Paolo, mercoledì sera, i turchi del Besiktas dell'ex Gokhan Inler e del sessantaquattrenne tecnico, Senol Gunes. Le Aquile nere, come vengono chiamate in patria, si presentano a Fuorigrotta con due punti, racimolati in altrettante partite, dopo un pari esterno per 1-1 con il Benfica ed uno interno con la Dynamo Kiev con lo stesso risultato. Per quanto riguarda la compagine italiana, davanti a Reina che in occasione di questo match totalizzerà 150 partite in competizioni europee per club, dovrebbero disporsi i soliti Hysaj, Maksimovic, Koulibaly e Ghoulam, in attesa del rientro di Albiol. Solito dilemma a centrocampo, dove la qualità di Zielinski potrebbe essere preferita al dinamismo di Allan, con Hamsik a fare da seconda mezzala e Jorginho ancora una volta probabile titolare, visto per ora l'impiego nullo di Diawara e Rog. Non è da escludere, peroò, un turn over più incisivo, con l'inserimento di Strinic e Giaccherini che scalpitano in panchina e che potrebbero quindi essere schierati fin dal primo minuto.Da non scartare per quanto riguarda il fronte d'attacco, l'ipotesi "falso 9" con Mertens a fare da punta, assistito da Cellejon ed Insigne o dallo stesso Giaccherini. Se così non dovesse essere, altra chance allora per Manolo Gabbiadini che potrebbe ritrovarsi proprio il belga alla sua sinistra, con il numero 7 spagnolo inamovibile titolare sul fronte opposto. I turchi, che dal canto loro sono primi in classifica in patria (insieme a Galatasaray e Basaksehir), dopo la vittoria di misura di sabato in casa del Kayserispor, potrebbero appunto soffrire il doppio viaggio in pochi giorni, anche se nel week end ha visto riposare molti titolari. Adriano e Quaresma infatti sono entrati solo nel secondo tempo, mentre Inler non è stato nemmeno convocato. In porta dovrebbe esserci ancora Fabri, visti i problemi fisici del trentatreenne Zelgin. Nel 4-3-1-2 disegnato da Gunes, dovrebbe sistemarsi dietro le punte, il fantasista Talisca, uomo a cui il Napoli dovrà prestare molta attenzione insieme al probabile duo d'attacco Quaresma-Aboubakar. Proprio l'ex Inler invece, dovrebbe coprire la linea mediana insieme ad Hutchinson ed al numero 10 Sahan. Piccola annotazione: degli otto goal presi tra campionato e coppe dal Besiktas in questo avvio di stagione, ben cinque provengono da calcio piazzato. Vincenzo Capuano

18/10/2016

SARRI: NON ASCOLTO LE CRITICHE. QUESTA SQUADRA SI RIALZERÀ SUBITO.

Alla vigilia di Napoli-Besiktas ,match valido per la terza giornata del girone di Champions League, il tecnico degli azzurri ha incontrato, insieme al portiere azzurro Pepe Reina, i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle loro dichiarazioni: Reina:"Tutti noi avremmo giocato già Domenica per reagire alla sconfitta di Sabato. Sappiamo che siamo una squadra forte: non eravamo campioni quindici giorni fa e non siamo scarsi ora. L'importante è fare una grande gara domani contro una squadra forte che non ha mai perso fin ora." "L'unica cosa che possiamo fare è lavorare e provare a giocare il nostro calcio. Bisogna reagire subito alle sconfitte." Su Gabbiadini:"Manolo è un grandissimo giocatore e basta. E' la squadra che dovrà aiutarlo e vedrete che saprà darci una grandissima mano." "Non credo che ci sia presunzione nelle nostre gare; anzi credo che siamo abbastanza umili e soprattutto intelligenti da capire che se non si da il 100% in ogni gara si rischia di perdere. Siamo fiduciosi per quello che stiamo facendo e dobbiamo tornare a fare quello che abbiamo sempre fatto, tanto in attacco quanto in difesa." "Non sappiamo dove possiamo arrivare, pensiamo gara dopo gara. Ma state sicuri che metteremo lo stesso impegno sia in campionato che in champions." "Abbiamo lavorato in questi giorni per capire dove abbiamo sbagliato nelle scorse gare, però resta nello spogliatoio. Sappiamo cosa fare per non commettere più certi errori." "Il livello della nostra squadra è altissimo, anche in allenamento noi portieri siamo messi in difficoltà da tutti. E' ovviamente una cosa estremamente positiva." "Non difende solo la linea difensiva, ma tutta la squadra. L'assenza di Albiol è certamente pesante ma non decisiva. Quando sbagliamo, sbagliamo tutti." Sulle sue (di Reina, ndr) 150 partite in Europa:"E' un onore essere arrivato a questo traguardo. Ed è un onore difendere la porta del Napoli. Sicuramente mi sento addosso anche una forte responsabilità, però sono un privilegiato." "Sappiamo che loro hanno grandi tiratori, ma saremo pronti per sfidare questo tipo di giocate." Sarri, sulla formazione:"Ci sono alcuni giocatori ancora un po' stanchi dopo la gara con la Roma. Potrebbe esserci qualche cambio." Ancora Sarri:"Ho detto e ridetto che la Juventus è di un altro pianeta. Penso sia abbastanza chiaro." Su Gabbiadini:"Manolo non deve adattarsi a me, ma deve adattarsi alla squadra. Lui ha determinate caratteristiche ma per me vengono prima quelle dell'intero gruppo. Non penso però che una diversa posizione possa influire tanto sul rendimento di un giocatore. E' forte e lo dimostrerà." "Ho una fiducia enorme in questo gruppo. Per due gare non abbiamo fatto bene, ma siamo convinti che torneremo ad essere noi stessi sin da subito. Il primo passo è sempre prendere coscienza dei propri errori; fatto questo bisogna lavorare e migliorare. Bisogna mantenere un certo equilibrio." "Forse è più facile giocare in Europa perchè ci sono motivazioni speciali. In campionato si corre spesso il rischio di arrivare scarichi mentalmente. Dobbiamo risolvere questa problematica immediatamente." Sul momento difficile:"L'anno scorso, nel periodo iniziale, avevo molti più motivi di preoccupazione rispetto ad ora. Ora so di poter contare su un grande gruppo." "Credo che la Champions assorba energie a tutti. Sicuramente alcune squadre hanno più esperienza rispetto a noi, ma questo tipo ti competizione credo tolga energie a tutti,

indistintamente." "Non amo parlare di moduli. Un mio vecchio collega diceva che chi parla di moduli capisce poco di calcio (ride, ndr). Noi giocheremo sempre il nostro calcio, indipendentemente dal modulo. Se perdiamo la testa non c'è modulo che tenga, perderemo sempre. Quest'anno abbiamo cambiato qualcosina, soprattutto in fase offensiva." "Domani mi aspetto un Napoli che abbia entusiasmo e che sia lucida. Spero che ci sia un alto livello di concentrazione ed applicazione." "Non sento le critiche. Penso di avere più elementi io per poter giudicare i miei giocatori rispetto a tutti quelli che lo fanno." "Il Besiktas ha fatto due buone partite, soprattutto a Lisbona dove sono rimasti in partita fino all'ultimo. E' una squadra solida e difficile." Andrea Schettino

19/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2 - 3. DURA SCONFITTA PER GLI AZZURRI, CHE SOFFRONO ANCORA IN DIFESA.

Terza giornata di Champion's League, gli azzurri a comando con 6 punti nel girone B, con una vittoria potrebbero archiviare già stasera la qualificazione alle fasi finali. Al San Paolo questa sera c'è il Besiktas, due punti in classifica per i turchi che cercheranno quindi di rovinare i piani del Napoli. Sarri decide di ripartire come gli ultimi minuti di campionato scegliendo Mertens al centro dell'attacco con Insigne e Callejon a sostegno. Il Napoli parte fortissimo ed è proprio il belga dopo soli 3minuti a sfiorare il vantaggio, l'attaccante sfrutta un ottimo schema da calcio d'angolo per liberare il tiro da limite d'area, palla di poco alta. I partenopei sembrano padroni del gioco ma al primo affondo del Besiktas subiscono il gol. Quaresma sguscia sulla fascia destra e crossa forte al centro, sul secondo palo arriva veloce Adriano che anticipa tutti e supera Reina, 0-1. Doccia fredda per gli uomini di Sarri che però rispondono con orgoglio all'improvviso svantaggio ancora con l'esplosività di Mertens, abile in questa posizione a filtrare il gioco negli ultimi trenta metri ma anche a trovar spazio in profondità. Alla mezzora è nuovamente il belga a sciupare un'ottima occasione da gol che da pochi metri impatta di testa un perfetto cross di Insigne mandando però la palla a lato. Ma alla quarta occasione favorevole l'attaccante napoletano sigla il vantaggio: assist forte e teso di Callejon e tapin vincente di Mertens da vero rapace d'area, 1-1. La partita è divertente, ritmi alti ed azioni pericolose da entrambi i lati. Al 38° cambia di nuovo il risultato: altro calo di concentrazione per Jorginho che, come contro il Benfica, sbaglia il retropassaggio regalando palla agli avversari, questa sera è Aboubakar a sfruttare l'errore del centrocampista azzurro e superare Reina, 1-2. Il Napoli va a riposo sotto di un gol, i turchi cinici e compatti sono riusciti a sfruttare i tanti errori tecnici degli azzurri soprattutto dei calciatori più in difficoltà fisicamente palesati anche nelle precedenti partite. Gli azzurri ritornano in campo con la giusta mentalità chiudendo il Besiktas nella propria metà campo. Neanche a dirlo è Mertens a spaventare la difesa turca. Al 50° il belga riesce abilmente a procurarsi un importante calcio di rigore, dal dischetto va Insigne che non calcia bene e si lascia neutralizzare il tiro da Fabri. Nonostante il risultato sono gli ospiti ad essere padroni del possesso palla senza rinunciare ad affondare, gli azzurri così cercano di ripartire in contropiede cercando sempre la velocità di Insigne o Mertens. Al 65° Sarri si gioca la carta Gabbiadini per Insigne, bastano tre minuti al numero 23 azzurro per riequilibrare la partita. Mertens viene trattenuto in area e altro calcio di rigore, Gabbiadini freddissimo spiazza Fabri, 2-2. Assedio finale degli azzurri che non permettono più agli ospiti di superare la metà campo e cercano le conclusioni distanti con Callejon e Gabbidini. Il Besiktas riesce a respingere gli ultimi affondi partenopei e riesce addirittura nel finale a beffare gli azzurri. All'86°calcio di punizione dalla trequarti di Quaresma, sul secondo palo salta più alto di tutti Aboubakar che sigla la doppietta personale e il clamoroso risultato finale di 2-3. Nonostante la sconfitta gli azzurri restano a comando del girone con una qualificazione però non più tanto scontata. Ancora i tanti errori tecnici e la concentrazione altalenante durante i 90' mettono in mostra la fragilità, in questo periodo, della formazione azzurra che è obbligata a rispondere subito sul campo in campionato. Gianluca Cotone

19/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2-3, MAGGIO: PERIODO STORTO, NE VERREMO FUORI.

"E' un momento no, in cui ci gira tutto storto, ma abbiamo la forza per risalire". Christian Maggio è la voce dell'esperienza. L'esterno azzurro sprona il gruppo dopo la sconfitta contro il Besiktas. "E' un periodo che gira così. Ogni errore viene punito, oppure prendiamo gol su palla intattiva. E' strano raccontare tre sconfitte consecutive, ma sono convinto che ne verremo fuori perchè il gruppo è forte, lavoriamo tanto e dobbiamo uscire da questo periodo non fortunato" "Non esiste un colpevole e non bisogna parlare dei singoli. Siamo una squadra con giocatori che lavorano sempre nella stessa direzione. Adesso testa bassa a lavorare e sono certo che toreneremo ad esprimerci al massimo. Abbiamo la forza di poterci riscattare. "Ripeto, anche stasera la partita ha girato storta, nonostante siamo riusciti a recuperare due volte. In alcune situazioni abbiamo sbagliato anche noi, però il risultato mi sembra severo. Adesso guardiamo avanti perchè dobbiamo risalire al più presto da questa situazione" Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2-3, DIAWARA: SPIACE PER LA SCONFITTA, CONTENTO PER L'ESORDIO.

"Sono felice per aver esordito, ma spiace per la sconfitta". Amadou Diawara ha giocato la sua prima partita ufficiale col Napoli, in una serata però non positiva per la squadra. "Sì, io sono soddisfatto per quel che ho dato ma certamente è stata una partita non buona per il risultato finale soprattutto. Sono in una grande squadra e sono convinti che ci riprenderemo presto". "Sono entrato per Jorginho che è un grande giocatore, io ho tanto da imparare, sono qui per mettermi a disposizione della squadra, sto lavorando tanto e sono certo che tutti insieme usciremo da questo momento e faremo bene nel prosieguo della stagione". Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2-3, REINA: HO SBAGLIATO ANCHE IO, DOBBIAMO MIGLIORARE TUTTI.

"Ho sbagliato sul secondo gol, faccio autocritica io per primo, ma ora bisogna crescere e reagire". Pepe Reina mostra tutto il suo carattere nel dopo gara: "Potevo fare meglio sul secondo gol, ho letto troppo in fretta l'azione e non ho coperto la porta tuffandomi dal lato sbagliato. Però sono cose che capitano, bisogna che tutti noi facciamo una analisi del momento per cercare di uscirne al più presto". "La squadra la partita l'ha fatta, certamente abbiamo sbagliato qualcosa e il Besiktas ci ha puniti. Bisogna crescere e migliorare tutti per reagire al più presto". Sui fischi del pubblico: "Il San Paolo è sovrano, i tifosi sono sacri e noi dobbiamo rispettare anche quando fischiano. Certamente preferiremmo che ci incitassero, però è chiaro che è un momento in cui tutti dobbiamo ritrovare la fiducia ed anche la gioia di divertirci quando giochiamo" Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2-3, SARRI: PARTITA COMPLICATA E PERSA PER I NOSTRI ERRORI.

"Ci siamo complicati la partita da soli, decisivi i nostri errori". Maurizio Sarri severo e determinato nell'analisi della sconfitta con il Besiktas. "Su tutti i tre gol subìti abbiamo sbagliato, in un caso per errore di squadra ed in altri due per errori individuali. A questi liveli non possiamo permettercelo. E' un momento in cui le cose ci riescono difficili, la squadra ha perso la gioia di giocare, sta probabilmente accusando le pressioni e trova difficoltà nell'esprimersi" "Di stasera mi è piaciuta la reazione, perchè andar sotto due volte e riprendere sempre in mano la gara è positivo. Come pssesso siamo stati superiori noi e con un po' di fortuna avremmo meritato un pareggio molto utile e prezioso". Sui rigori: "I rigori li deve tirare Gabbiadini quando è in campo, è lui il rigorista. Quando non c'è, come nell'occasione del primo rigore, si mettono d'accordo Insigne e Mertens su chi se la sente". L'ingresso di Diawara: "Ho già accennato in passato che il ragazzo è pronto, ma in questo momento andrei cauto con Jorginho, perchè le critiche sono inguitse. Non siamo noi che subiamo il momento di Jorginho, bensì il contrario: è Jorginho che sta subendo il momento non brillante della squadra. Diawara ci potrà dare, dal canto suo, una mano in certi momenti della gara". Sull'attacco: "Ho provato all'inizio a dare maggiore fantasia con l'iserimento di Mertens e Insigne, con Zielinski dietro. Quando Manolo è entrato ha fatto molto bene. Dobbiamo provare varie soluzioni e ho più alternative che ritengo positive per il futuro. Piuttosto dobbiamo ritrovare equilibrio dietro. E ripeto: il Napoli deve tornare a giocare in maniera più spensierata, togliendoci troppe pressioni. In questo modo ritroveremo il nostro calcio" Fonte: SSC Napoli

20/10/2016

NAPOLI - BESIKTAS 2 -3: GLI AZZURRI PAGANO GLI ERRORI DEI SINGOLI E LE SCELTE TECNICHE.

Nella serata che avrebbe potuto far entrare il Napoli nella storia della massima competizione europea con la qualificazione nel girone dopo appena 3 giornate, in caso di vittoria contro i campioni di Turchia ed il concomitante pareggio tra la Dinamo Kiev ed il Benfica, la squadra allenata da Maurizio Sarri conferma lo scarso periodo di forma fisica e soprattutto di tenuta psicologica, uscendo di nuovo sconfitta dallo stadio San Paolo a distanza di pochi giorni dalla debacle in campionato contro la Roma. Se a questi risultati negativi casalinghi si aggiunge quello rimediato, anche sul piano del gioco, a Bergamo contro l'Atalanta, ce n'è abbastanza per essere molto preoccupati. L'allenatore toscano apporta 4 cambi rispetto ai titolari schierati nell'ultima giornata di campionato, rispolverando il veterano Maggio al posto di un affaticato Hysaj, facendo esordire Chiriches al fianco di Koulibaly (con Maksimovic a riposo), proponendo Zielinski per Allan e Mertens per Gabbiadini (come peraltro avvenuto negli ultimi 35' sabato scorso). È proprio il folletto belga ad iniziare nel migliore dei modi la gara, impensierendo in più di un'occasione la retroguardia turca. Alla prima sortita in area avversaria, però, il Besiktas passa in vantaggio: al 12' su un cross rasoterra di Quaresma, è proprio Maggio ad aprire la serata degli errori individuali facendosi trovare in ritardo su Adriano che insacca comodamente. Il Napoli riprende a macinare gioco e a creare occasioni da rete fino a raggiungere il pareggio con Mertens (e chi sennò…) che, servito ottimamente dalla destra da Callejon, segna con un tap-in da opportunista dell'area di rigore. Quando la compagine partenopea sembra riprendere le redini della partita, ecco un altro errore di Jorginho a lanciare Aboubakar verso la porta di Reina, che viene trafitto nonostante una scivolata dell'attaccante al momento del tiro: il centrocampista brasiliano, decisamente sotto-tono nell'ultimo mese, si rende protagonista di un altro sciagurato retro-passaggio dopo quello che aveva riaperto la sfida con il Benfica. Si va, quindi, all'intervallo sul risultato di 1-2 nonostante le tante occasioni da gol create dagli azzurri. Ad inizio ripresa è ancora Mertens a procurarsi un calcio di rigore che Insigne si prende la responsabilità di tirare, sufficientemente angolato ma decisamente troppo lento per non essere facile prede del portiere turco che addirittura blocca il pallone. Il Napoli subisce il contraccolpo psicologico e per alcuni minuti non riesce più a macinare gioco come avvenuto nel primo tempo; nonostante il persistere dello svantaggio, Sarri decide di aspettare fino al 64' per apportare il primo cambio, inserendo Gabbiadini al posto di un fischiatissimo Insigne. L'attaccante bergamasco ha un impatto decisamente positivo sulla gara, probabilmente anche grazie al tatticismo non così spinto che si respira nel calcio europeo rispetto a quello italiano, il che avrebbe magari giustificato un suo impiego dal 1'. Su un altro calcio di rigore, procurato sempre dal solito Mertens, si prende la responsabilità di calciare un pallone pesantissimo che spedisce in fondo alla rete con una freddezza impressionante, riportando la gara di nuovo sui binari della parità. Gli azzurri prendono coraggio e trovano un'altra rete sempre con Gabbiadini, annullata però dall'arbitro russo per fuorigioco. Nel mezzo la seconda sostituzione nel Napoli, con Diawara che prende il posto di Jorginho e dimostra di non essere poi così in ritardo di condizione fisica e già abbastanza integrato negli schemi di squadra; all'80' la terza ed ultima sostituzione con Allan che va a rilevare un acciaccato Zielinski. È 5' dopo che si consuma la beffa finale di questa serata degli errori: dopo non aver sanzionato un spinta in area su Koulibaly, il fischietto sovietico concede un calcio di punizione sulla trequarti, su cui ancora Adriano trafigge il portiere azzurro, colpevole di non uscire e fare propria la palla che attraversa l'area piccola. Dall'Ucraina arriva poi la notizia che il Benfica ottiene la prima vittoria nel girone sul campo della Dinamo Kiev, accorciando notevolmente la classifica che vede il Napoli sempre al primo posto con 6 punti, uno in più del Besiktas con il Benfica a quota 4 e la Dinamo ultima con 1 solo punto. Prima di riprendere la Champions, in Turchia il prossimo 2 novembre, il Napoli dovrà rituffarsi sul campionato dove domenica è atteso dal Crotone che esordirà nello stadio "Ezio Scida" dopo circa 2 mesi. L'obiettivo è rendere questo ottobre rosso, che finora ha visto il Napoli sempre sconfitto, di un colorito un po' meno sanguigno anche nelle successive sfide al San Paolo contro l'Empoli e a Torino contro la Juventus. La sensazione è che, sfruttando meglio la rosa a disposizione e facendo riposare i calciatori che in questo periodo offrono meno garanzie, la squadra partenopea possa finalmente uscire da questo tunnel in cui si è incredibilmente infilata. Fabrizio Infante

20/10/2016

NAPOLI-BESKITAS 2-3, PRIMO TONFO CHAMPIONS: ERRORI TATTICI E TECNICI, AZZURRI IN CRISI.

Il Napoli è ufficialmente in crisi: la prima, profondissima, da quando Maurizio Sarri siede sulla panchina azzurra. Perché la terza sconfitta consecutiva, giunta per mano del Besiktas, tra campionato e coppa, riassume totalmente il periodo nero della compagine partenopea, tra prestazioni ombrose e le scelte opinabili del tecnico tosco-napoletano (ed anche errori arbitrali che hanno condizionato la gara da ambo le parti). La squadra pare davvero non esserci sul piano tecnico-tattico e psicologico: anche contro i turchi, si è vista una squadra lunga, sfilacciata, disordinata, distratta e inconcludente. Se a tutto questo, poi, si aggiungono scelte di formazione errate, il delitto perfetto è servito su di un piatto d'argento. Il Napoli fa tutto da solo: crea, ma non segna; sbaglia, cercando goffamente di rimediare; esalta il modesto Besiktas, con errori dei singoli. Nel primo tempo, gli azzurri dominano ma non concretizzano, e concedono ad Adriano l'1-0, al 12'. Tuttavia, Mertens pareggia e sistema le cose dopo 18 minuti. Aboubakar, però, spedisce nuovamente i partenopei all'inferno, al 38', e consente ai suoi di ritornare negli spogliatoi con il petto gonfio di gioia. E bisogna aspettare finanche il 69esimo (il secondo rigore, dopo il primo di Insigne consegnato quasi "amichevolmente" a Fabricio), per il 2-2, reso vano dalla doppietta siglata all'87esimo dal solito Aboubakar (7º gol subito dagli azzurri in 3 match). In termini di gioco espresso, il Napoli ha corso tanto e male, talvolta, concedendo troppo agli avversari: pesantissime le distrazioni della difesa e di Jorginho, che hanno portato rispettivamente allo 0-1 e all' 1-2. La retroguardia sta risentendo sempre di più dell'assenza di Albiol, mentre l'italobrasiliano ha, in questo match, ancora una volta confermato che probabilmente ha bisogno di tirare il fiato. Il centrocampo, in questo senso, ha riacquistato equilibrio e dinamismo con l'ingresso in campo di Diawara: pronto all'uso. Mentre l'attacco ha risentito positivamente dell'ingresso di Gabbiadini, e dell'uscita di un irriconoscibile Insigne - bocciato dal dischetto - . Troppi, inoltre, gli esperimenti da parte di Maurizio Sarri: non era la partita giusta per affidare la difesa contemporaneamente a Chiriches e Maggio, così come relegare Gabbiadini in panchina dal primo minuto e testare Mertens come "falso nueve" (prestazione ineccepibile la sua). Non è stata neanche la gara più "giusta" per il direttore di gara ed i suoi collaboratori, che hanno convalidato la posizione irregolare di Aboubakar al momento del 3-2 turco; concesso a Mertens un rigore dubbio; e annullato a Gabbiadini un gol probabilmente valido. È stata una serata storta anche per Reina, colpevole al momento della 3a rete. Tutta la squadra, insomma, è incappata in una serata veramente cupa, che sancisce di fatto il momento più scuro di tutta l'era Sarri. Un Sarri che sembra essere spaesato e che peròpotrebbe trovare chiarezza, cambiando come contro il Brugges in Europa League poco più di un anno fa: da quella partita in poi, il Napoli è diventato ciò che è stato fino al 4-0 contro il Benfica. Adesso un altro spartiacque è atteso. Alessandro Alberto Di Porzio

20/10/2016

CROTONE - NAPOLI: ARBITRA IL SIG. MAZZOLENI.

A dirigere il match Crotone-Napoli, in programma domenica 23 ottobre, allo Stadio Scida, è stato designato il Sig. Mazzoleni di Bergamo. Gli assistenti sono Di Liberatore e Schenone. Quarto uomo: Paganessi. Arbitri d'area: Banti e Chiffi La Redazione

21/10/2016

NAPOLI: CRISI DI GIOCO E DI RISULTATI. SARRI, CAMBIARE SI PUÒ.

Senza giri di parole, il Napoli sta attraversando un periodo negativo. La squadra sembra smarrita, ha perso quelle certezze che l'avevano resa solida a centrocampo, letale in zona gol e difficilmente perforabile. Naturalmente ci riferiamo allo scorso anno, perche' in questa stagione, tranne i primi 70 minuti contro il Benfica, il Napoli non è mai stato particolarmente brillante. In campionato, considerati gli investimenti prodotti sul mercato, gravi sono da considerare i pareggi di Pescara e Genova e la sconfitta di Bergamo, alla quale poi è seguita quella casalinga con la Roma. Infine, altro capitombolo al San Paolo contro il Besiktas, in Champions, a mettere in discussione una qualificazione che, anche con un pareggio, sarebbe stata molto più vicina. Male gli azzurri in campo, male il tecnico in panchina. Non ci convince Sarri, più volte sollecitato anche nelle conferenze post gara, nella gestione del turn over. Impensabile dover attendere tanto tempo per vedere Diawara in campo, allorquando Jorginho palesa da tempo una significativa flessione. Da "no comment" le risposte in merito al mancato utlizzo di Rog (non parla italiano, alimentazione), quando per Milik non ci sembra sia stato adotatto lo stesso tipo di atteggiamento. Idem per Giaccherini, che ha visto il campo con il contagocce, quando sia Insigne, che finora ha deluso, e Callejon, sono in un momento di fisiologico stallo. Insomma, un mercato sontuoso, eccezion fatta per l'attaccante che manca in organico (grave non averne preso un terzo e scegliere di affrontare la stagione solo con Milik e Gabbiadini), e da tutti magnificato in estate, che finora non ha avuto riscontri concreti in campo. Lo stesso Maksimovic, costato tantissimo ed acquistato solo dopo una estenuante trattativa, è stato inserito più velocemente solo in virtù dell'infortunio occorso ad Albiol. Gestione della rosa ed immobilismo tattico. Due aspetti che rappresentano due aree di miglioramento importanti per il bravissimo Sarri. Lo ribadiamo fin dallo scorso anno. La squadra ora è ben conosciuta dagli avversari, non ha più Higuain che anche da solo sapeva togliere le castagne dal fuoco e, quindi, necessita di sviluppare e concludere la manovra anche in modo diverso dal consueto. La Società ha messo a disposizione del mister un organico forte, composto da giocatori che ben si adattano anche a schemi tattici diversi. Tutte le grandi squadre sono camaleontiche, anche il Napoli dovrebbe diventarlo per sorprendere gli avversari ma soprattutto, in questa fase, per aiutare Gabbiadini, l'unico attaccante di cui dispone e che con grande difficoltà ricopre il ruolo di prima punta. Invece, mai uno schema di gioco diverso, neanche a gara in corso. Neanche per fare un tentativo (inutile menzionare i 10 minuti di Genova con le due punte, che non possono fare testo). Domenica gli azzurri faranno visita al Crotone, che esordirà nel suo stadio, lo Scida, che si preannuncia caldo ed appassionato. I calabresi hanno necessità di smuovere una classifica pericolosa e con gli azzurri getteranno il cuore oltre l'ostacolo. Il Napoli ha necessità dei tre punti, per riprendere la corsa in campionato e per il morale che sicuramente non è altissimo. Un altro passo falso sarebbe pericoloso perche' rischierebbe di allontare gli azzurri dal vertice e, si sa, rincorrere è sempre molto più faticoso che essere inseguiti. Antonello Giannetti

21/10/2016

NAPOLI: MERTENS E KOULIBALY CONVOCATI IN NAZIONALE.

Due azzurri convocati in Nazionale. Dries Mertens sarà impegnato nella doppia sfida: Olanda-Belgio amichevole (9 novembre ad Amsterdam) e Belgio-Estonia, match di qualificazione ai Mondiali 2018 (13 novembre a Bruxelles). Kalidou Koulibaly sarà di scena nella gara di qualificazioni mondiali: Sudafrica-Senegal (12 novembre a Polokwane). Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER ALBIOL.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Crotone, di domenica alle ore 15, per la nona giornata di Serie A. La squadra ha svolto la prima fase di attivazione e poi partitina a campo ridotto, per la prima volta con il pallone invernale. Successivamente seduta tecnico tattica. Differenziato per Albiol. Consueto lavoro di riabilitazione per Milik che ha anche seguito parte dell'allenamento della squadra a bordo campo. Domani allenameno pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

22/10/2016

CROTONE - NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNA PARTITA DA NON FALLIRE.

A pochi giorni dalla disfatta casalinga nella gara di Champions contro il Besiktas, il Napoli si trova ad affrontare il Crotone di Nicola, ultimo in classifica con un punto, in una delle gare più delicate della stagione. Infatti, dopo le tre sconfitte consecutive, gli azzurri sono giunti ad un bivio quanto mai decisivo per le sorti calcistiche del club napoletano. Ciò che serve ai partenopei sono senz'altro i tre punti contro i calabresi, per scacciare le tante paure che affollano le menti dei giocatori azzurri e per ridare fiducia a tutto l'ambiente. L'impegno di domenica pomeriggio è sicuramente da non sottovalutare per gli uomini di Sarri, vista la netta crescita degli squali ed il fatto che giocheranno per la prima volta, in questa stagione, dinanzi al loro pubblico dopo i lavori di ampliamento dello "Scida". A tal proposito, Sarri dovrà valutare attentamente l'undici titolare che si scontrerà con i pitagorici, concedendo un turno di riposo a coloro che, nelle ultime gare, sono sembrati in netto affanno. Sono pertanto prevedibili alcuni cambi, a partire dalla difesa dove Hysaj si riprenderà il suo posto da titolare, mentre a sinistra è ancora in forte dubbio la presenza di Ghoulam, che potrebbe lasciare il posto a Strinic. Maksimovic dovrebbe ricomporre la coppia di centrai con Koulibaly dopo la discreta prova di Chiriches contro il Besiktas. I dubbi si concentrano principalmente a centrocampo, reparto apparso più stremato ed in difficoltà rispetto agli altri. L'unica certezza è la necessità per Hamsik e Jorginho di un turno di riposo per ricaricare le batterie, vista la larga disponibilità presente sulla panchina azzurra. Scalpitano, quindi, Allan e Diawara che potrebbero avere una maglia da titolari.In attacco, Sarri dovrebbe scegliere Gabbiadini, supportato da Mertens e Callejon. Il match contro il Crotone è più che una semplice gara con in palio i tre punti, è una sfida che il Napoli deve giocare contro se stesso, scacciando via tutte le insicurezze e ritrovando quella semplicità nel gioco che è stato il segreto dei tanti successi ottenuti nella scorsa stagione. Fabrizio Rossi

23/10/2016

IN & OUT, NAPOLI: SARRI E IL REBUS CENTROCAMPO.

Minuto sessantanove di Napoli-Besiktas, mercoledì sera, terza giornata della fase a gironi di Champions League. Un intero stadio col fiato sospeso e Manolo Gabbiadini che piazza il pallone sul dischetto e batte il portiere avversario, segnando il gol del momentaneo pareggio. Contemporaneamente, mentre sugli spalti ancora si festeggia, Sarri lancia in campo Diawara, concedendogli il debutto assoluto con la nuova maglia, e nella massima competizione europea per club. Sembrava quello il momento della svolta. Una svolta necessaria a cambiare la storia del match di Champions, certo, ma soprattutto a segnare una netta discontinuità col trend negativo intrapreso in campionato. Gli errori dei singoli, la non perfetta condizione atletica di qualcuno e quel pizzico di malasuerte, come ormai è noto, non hanno consentito al Napoli di condurre in porto quel match, e neanche di assicurarsi un solo punto contro i turchi, che sarebbe stato quanto mai prezioso nella corsa alla qualificazione agli ottavi di finale. L'attesa, vera svolta, dunque, non vi fu. Eppure gli azzurri, dal campo, lanciarono ugualmente più d'un segnale di ripresa, nella serata storta del San Paolo. E con loro, Maurizio Sarri. Siamo a poche ore dall'insidiosa trasferta del Napoli a Crotone, ma è certamente utile tornare a quel sessantanovesimo minuto della sfida contro i bianconeri turchi, perché l'inserimento di Diawara –da tempo e da più parti auspicato- proprio nel momento in cui il Pubblico tributava il giusto applauso al coraggioso Gabbiadini (che aveva appena trasformato un rigore pesantissimo), può significare ben più di un cambio da annotare sul taccuino dei cronisti. La sostituzione di Jorginho col giovane guineano, infatti, potrebbe aver rappresentato un vero salto di paradigma tecnico, nello schieramento della linea mediana del Napoli, pur lasciando invariata la sua disposizione tattica. Contro il Besiktas, infatti, c'era da dare una sferzata di energia al reparto centrale, proprio nel momento in cui lo stesso tecnico avrebbe chiesto al Napoli di produrre il massimo sforzo per completare la rimonta, e il centrocampo azzurro -la cui manovra fino a quel momento era apparsa lenta e poco brillante- ne ha certamente guadagnato in dinamismo, muscoli e determinazione. E' dunque lecito ipotizzare un centrocampo partenopeo che schieri un playmaker diverso da Jorginho, atteso che è sempre più frequente assistere in campo ad una vera "caccia al brasiliano", applicata dagli avversari di turno per ingabbiare il numero 8 azzurro, e con lui l'intera manovra offensiva del Napoli? Certamente si. Gli ultimi 21 minuti della partita contro il Besiktas, infatti, hanno dimostrato (al di là del risultato maturato) che per trovare un cambio di passo e disorientare la squadra avversaria si può anche lasciare invariato lo schieramento a tre, lì in mezzo al campo, ma operare una sostituzione tra due giocatori con caratteristiche tecniche molto diverse. Il Napoli di quest'anno, conta in rosa un numero davvero importante di centrocampisti, e mister Sarri al momento li ha tutti a disposizione. E' dunque più che lecito attendersi il loro utilizzo, nei tempi e nei modi che il tecnico riterrà più opportuni, per scardinare il muro che sempre più spesso viene eretto intorno al centrale di centrocampo azzurro. Non abbiamo ancora potuto vedere all'opera Rog; di Giaccherini, da quando è tornato disponibile, non abbiamo apprezzato che qualche scampolo di gioco. Di quanto possa incidere Diawara, invece, quando c'è da accelerare la manovra in una partita, abbiamo cominciato ad avere prova. Potrebbe essere proprio sua, dunque, la tessera che mancava al mosaico tattico di Sarri, per mettere a punto un'alternativa efficace al terzetto base del centrocampo azzurro? Sarà proprio lo stadio di Crotone (che finalmente riapre i cancelli per ospitare i rossoblu nelle partite casalinghe) il palcoscenico giusto su cui far recitare a

Diawara la sua “prima” da titolare? Per scoprirlo, non ci sarà da attendere molto.. Carmine Ciniglia

23/10/2016

NAPOLI: VITTORIA PREZIOSA A CROTONE. GLI AZZURRI NON BRILLANO MA TENGONO BENE IL CAMPO

Il Napoli batte il Crotone in trasferta per 1-2 al termine di una prova di sostanza che ha lasciato ancora qualche dubbio nella prestazione generale sia per la distrazione nel finale che per l’approccio mentale debole avuto dal suo attaccante di punta Manolo Gabbiadini che si è fatto espellere poco dopo la mezz’ora per un ingenuo fallo di reazione. Buon primo tempo dei partenopei macchiato come detto solo dal cartellino rosso; nei primi 45 minuti si è vista una sola squadra in campo, gli azzurri, che non hanno lasciato nulla agli avversari, imprimendo al match, fin dalle prime battute un discreto ritmo. Sarri ha schierato Reina tra i pali, Strinic e Hysaj sulle corsie esterne con Koulibaly e Maksimovic centrali e il Napoli si è ben difeso senza correre rischi sfruttando la solidità del centrocampo che ha visto Diawara in campo dal primo minuto con Hamsik ed Allan al suo fianco. In attacco il trio inedito con Gabbiadini, Mertens e Callejon. E’ proprio quest’ultimo a sbloccare la partita al 17° della prima frazione mettendo in rete un cross deviato di Mertens. Al 31° espulso Manolo Gabbiadini ma il Napoli mette il risultato al sicuro con Maksimovic che devia in rete di sinistro un cross proveniente da calcio d’angolo. Il primo tempo si chiude sul risultato giusto di 0 a 2. Nel secondo tempo il Napoli ha provato a controllare la gara, ma, dopo l’ingresso di Zielinski, El Kaddouri e Giaccherini ha subito quasi allo scadere il goal di Rosi che ha reso emozionante il recupero della seconda frazione di gioco. Il match si è chiuso sul risultato di 1 a 2. Era importantissimo vincere dopo tre sconfitte consecutive tra campionato e coppa senza badare troppo al gioco ma con il solo obiettivo del risultato. Adesso, però, il Napoli dovrà ritrovare continuità e qualità di gioco, accompagnata da intensità, carattere e grande cuore. Fari puntati sulla vetta della classifica da raggiungere a tutti i costi per dare un segnale alle avversarie storiche come Milan, Roma e Juventus. Gennaro Perna

23/10/2016

CROTONE - NAPOLI 1-2, REINA: VITTORIA DI CARATTERE

E' stato un successo di carattere, oggi contava solo vincere". Pepe Reina parla dall'alto della sua esperienza e trova nella vittoria del Napoli a Crotone il significato più importante: "Bisognava rialzarsi, dovevamo conquistare i tre punti e ci siamo riusciti. Tra l'altro lo abbiamo fatto giocando in 10 per un'ora e non era facile amministrare la partita". "E' un successo che ci soddisfa e ci permette di guardare avanti ai prossimi impegni con maggiore forza. Non conta la classifica adesso, ora dobbiamo solo pensare a noi stessi e proseguire su questa strada sin da mercoledì". Sull'espulsione di Gabbiadini: "Manolo ha qualità, bisogna solo lasciarlo tranquillo. Ci darà una grande mano appena rientrerà" Fonte e Foto: SSC Napoli

23/10/2016

CROTONE - NAPOLI 1-2, MAKSIMOVIC: SONO FELICE PER ME E PER LA SQUADRA

Sono felice per me e per la squadra". Nikola Maksimovic ha segnato il suo primo gol in Serie A e lo ha fatto con la maglia del Napoli oggi a Crotone. "E' una rete che aspettavo da quattro anni e devo dire che è arrivata al momento giusto perchè per noi era importantissimo vincere oggi" "E' una risposta che volevamo dare perchè la squadra non è affatto in crisi, anzi siamo lucidi e carichi, concentrati ad esprimere il nostro gioco". "Sono andato ad esultare sotto la curva perchè volevo condividere questa mia gioia con i tifosi che ci hanno seguito anche qua. E' bellissimo poter gioire con loro" Fonte e Foto: SSC Napoli

23/10/2016

CROTONE - NAPOLI 1-2, SARRI: SENTO LA FIDUCIA DELL'AMBIENTE. BUONA PROVA DI DIAWARA

Maurizio Sarri analizza in sala stampa la vittoria ottenuta dal Napoli sul campo del Crotone: "Manolo ha fatto un errore ma mi dispiace che dopo una vittoria la prima domanda è su di lui. Certo ci ha lasciato in difficoltà ma solo nel finale abbiamo sofferto in qualche circostanza. Però devo dire che anche il terreno di gioco non ci ha aiutato nella gestione della palla. Diawara ha fatto bene ma è giovane e deve essere tranquillo. El kaddouri prima punta è solo un fatto episodico. Per quanto attiene la fiducia dell'ambiente la sento sempre. Nell'albergo dove alloggiavamo sono anche venuti dei tifosi ad incoraggiarci. Comunque non era facile vincere qui con l'esordio del Crotone nel suo stadio e credo che se avesse giocato qui e non a Pescara, oggi avrebbe qualche punto in più. Ripeto, Gabbiadini ha avuto una reazione che non avrebbe dovuto avere, dovrà abituarsi alle pressioni. Prenderà un rimprovero dal Direttore e forse anche una multa. Per Torino devo pensare ma intanto c'è la gara con l'Empoli. Antonello Giannetti

24/10/2016

NAPOLI, SETTIMANA CRUCIALE TRA EMPOLI, JUVENTUS E... GABBIADINI.

Da sud a nord: è partito da Crotone il mini tour-crocevia di stagione, che terminerà allo Juventus Stadium di Torino, il 29 ottobre. Si tratta di un percorso vitale per gli azzurri che hanno sì guadagnato tre punti importantissimi contro i pitagorici ma sono ben lontani dalla condizione migliore. In più, c'è il caso "Gabbiadini": quiescente da tempo, esploso con la clamorosa quanto grave "scalciata di reazione" ai danni di Ferrari. Tutti questi fattori stanno pesando parecchio sul rendimento della compagine partenopea, entrata in un vortice burrascoso, che si è "risolto" in una crisi di prestazioni e risultati, conclusasi - per ora ed è tutto da vedere - con il successo in terra calabrese. Ma il Napoli, visto contro gli uomini allenati da Nicola, non è altro che un paziente ancora in terapia. Perché ai ragazzi di mister Sarri mancano ancora grinta, equilibrio e concentrazione. La difesa balla ancora - quello subito allo Scida è stato l'ottavo gol subito in 4 partite tra campionato e Champions League -, anche se sembrerebbe essere più affiatata la coppia Maksimovic-Koulibaly; Diawara, alla prima da titolare, ha convinto per personalità, dinamicità, e flessibilità tecnico-tattica. L'attacco invece ha in Mertens il suo valore aggiunto ed in Callejon il suo "motorino" inesauribile (tornato al gol ed in ripresa dopo qualche gara in affanno). Altra nota positiva: Reina, seppur rappresenti ancora una questione da risolvere, è tornato ad essere decisivo (su Falcinelli). Tuttavia, la più grande voragine è stata provocata da Manolo Gabbiadini: una vera e propria bomba scoppiata sul campo dello Scida, come già premesso. Quella reazione scomposta - al fallo di Ferrari - è probabilmente frutto di un momento molto particolare, per l'ex Sampdoria, che è sempre stato messo in discussione da tifosi e allenatore. Adesso più che mai, sembra patire malamente la pressione di una piazza ambiziosa, al pari di un organico che vuole e deve puntare alle posizione più nobili della classifica. E che per farlo non può prescindere da uomini come Gabbiadini: unica "prima punta" in rosa, talento immenso da valorizzare e (ora) recuperare. Perché Manolo rischia seriamente di non esserci con Empoli e Juventus. La dirigenza sarà tenuta a districare quanto prima questa matassa, dal momento che Gabbiadini è l'unico centravanti a disposizione ed un patrimonio da non dissipare. Dal canto suo, il giocatore ha commesso un grave errore, in un momento a dir poco fondamentale di questa annata. Alessandro Alberto Di Porzio

24/10/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI CON PARTITELLA.

Dopo il successo a Crotone, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno. La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato allo "Scida" ha svolto lavoro di scarico e palestra. Per gli altri uomini della rosa attivazione col pallone e successivamente partitina a campo ridotto 8 contro 8. Differenziato per Albiol. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione al Centro Tecnico. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

24/10/2016

NAPOLI - EMPOLI: DESIGNATO IL SIG. MARIANI. I PRECEDENTI TRA LE DUE FORMAZIONI.

A dirigere Napoli-Empoli è stato designato il Sig. Mariani di Aprilia. Assistenti: Paganessi e Tasso. Quarto uomo: Posado. Arbitri d’area: Calvarese e Abisso. Maurizio Mariani di Aprilia, 36 anni, è alla sesta stagione nella Can di A e B. Ha esordito in serie A con il match Chievo-Atalanta del 6 gennaio 2013. Vanta 26 presenze in serie A e 76 in B e non ha mai diretto una gara del Napoli. Questi i precedenti tra le due formazioni: In casa del Napoli, 10 partite: (nel 2002 si è giocato a Benevento) sei in serie A e quattro in serie B sette vittorie degli azzurri due pareggi una vittoria dell’Empoli 23 gol del Napoli 9 gol dell’Empoli L’ultima vittoria del Napoli risale al 31 gennaio 2016, nel match conclusosi per 5 - 1 La Redazione

25/10/2016

NAPOLI – EMPOLI: PER GLI AZZURRI C'E' UN SOLO RISULTATO, LA VITTORIA.

Domenica a Crotone il Napoli è tornato alla vittoria e proverà a bissare domani sera alle 20:45 contro l'Empoli, penultimo in classifica con 6 punti. I toscani sono reduci da due pareggi consecutivi con il risultato di 0-0 ed hanno vinto una sola gara quest’anno, in casa con il Crotone. Sarri come risaputo, dovrà fare a meno dello squalificato Gabbiadini e proverà a stanare la difesa avversaria con il “falso 9”, ruolo che tornerà ad essere di proprietà di Dries Mertens. Con lui Insigne ed uno tra Callejon e Giaccherini. Probabile l’impiego di Zielinski e Diawara che consentirebbero ai più esperti Allan e Jorginho di riposare in vista di Torino. Anche per quanto riguarda la retroguardia, il tecnico toscano potrebbe apporre qualche modifica rispetto all’ultima gara e far riposare qualche interprete, magari Ghoulam e Koulibaly, tra i più utilizzati in questo avvio di stagione. Difficile che nonostante l’assenza di prime punte, il tecnico partenopeo rinunci al proprio credo e stravolga il modulo iniziale, provando piuttosto ad imporre il proprio gioco contro un avversario assolutamente alla portata degli azzurri. L'Empoli, che comunque non ci sta a recitare la parte della vittima sacrificale e soprattutto con una gran necessità di uscire da un’antipatica situazione di classifica, sarà orfano di Laurini. Sulle corsie laterali dovrebbero esserci Veseli e Pasqual. In cabina di regia l’interessante Mauri, con Croce ed uno tra Krunic e Tello ai suoi fianchi. Martusciello dovrebbe completare il proprio 4-3-1-2 con Saponara alle spalle di Maccarone e Pucciarelli. Non da escludere la possibilità che si possa decidere di rinunciare al trequartista per partire con un più abbottonato 4-4-2. La compagine toscana ha ad oggi conquistato in trasferta solo due punti su dodici disponibili, senza mai riuscire ad andare a segno. In totale invece, dopo nove giornate di campionato, le reti segnate dai ragazzi di Martusciello sono soltanto due, a fronte delle undici subite. Gli unici calciatori dell’Empoli andati a segno sin ora sono tra l’altro due difensori: Bellusci e Costa. Vincenzo Capuano

25/10/2016

NAPOLI: CONTRO L’EMPOLI PER CONQUISTARE ANCORA TRE PUNTI.

Dopo l'incoraggiante successo allo stadio Ezio Scida in terra calabra, anche se con una squadra impelagata nei bassifondi della classifica, il Napoli sarà impegnato domani alle 20:45 nell'impianto di Fuorigrotta contro l'Empoli che pure ha ottenuto risultati poco lusinghieri in questo inizio di stagione con una sola vittoria, tre pareggi e cinque sconfitte. La squadra partenopea è chiamata a confermare quanto di buono ha fatto vedere sabato scorso, magari cercando di concedere meno occasioni da rete agli avversari. Mister Sarri dovrà fare a meno di Manolo Gabbiadini, squalificato per due giornate in seguito al fallo di reazione costato l'espulsione ma fortunatamente non la vittoria. L'attaccante partenopeo salterà anche la sfida di sabato sera allo Juventus Stadium e potrà, quindi, concentrarsi per ritrovare la giusta serenità e farsi trovare pronto per l'importante sfida di Champions League in Turchia dove gli azzurri saranno chiamati a riscattare l'incredibile sconfitta casalinga contro il Besiktas per non compromettere ulteriormente il passaggio agli ottavi di finale di Champions League. In attacco ci sarebbero quindi 4 calciatori per 3 maglie, ma non è da escludere che l'allenatore toscano possa puntare anche dal 1' su Omar El Kaddouri, già lanciato più volte nella mischia nei minuti finali, soprattutto per far riposare uno tra Callejon e Mertens che ultimamente hanno spesso fatto gli straordinari. Le principali curiosità riguardano, però, il centrocampo e la difesa dove potrebbero esserci altri esordi come quello molto positivo di Diawara nella vittoriosa trasferta in Calabria. Fabrizio Infante

25/10/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER L'EMPOLI.

Oggi seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. La squadra ha svolto la prima parte di attivazione con attrezzi bassi. Di seguito partitina a metà campo. Chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato per Albiol, parte in campo e poi in palestra. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione al Centro Tecnico con terapie e palestra. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Tonelli, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Callejon, Giaccherini, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, El Kaddouri, Mertens. Fonte e foto: SSC Napoli

25/10/2016

DIAWARA: GIOCARE A NAPOLI È UN SOGNO, VOGLIO VINCERE CON QUESTA MAGLIA.

"Giocare con il Napoli è un sogno, sono in un grandissimo Club e vorrei vincere con questa maglia". Amadou Diawara è giovane ma ha idee chiare e tanta determinazione. La sue parole ai microfoni di Radio Kiss Kiss sono piene di entusiasmo dopo il bel debutto in campionato a Crotone: "Sono molto contento di aver giocato e soprattutto che siano arrivati i 3 punti. Ma anche quando stavo fuori ho dato il massimo sostegno ai miei compagni. A Crotone abbiamo conquistato una vittoria meritata e importante" "Eravamo in un momento non facile, ma capita a tutte le squadre. Adesso abbiamo vinto e vogliamo proseguire così. Oltre alla gara di Crotone è stato emozionantissimo debuttare al San Paolo in Champions, è uno stadio da brividi" Sarri ti sta alternando con Jorginho a centrocampo: "Giorgio è un grande campione, io sono qui per imparare, sono giovane, sto lavorando tanto, mi metto a disposizione dell'allenatore e cerco di apprendere il meglio dai miei compagni. Ringrazio loro e tutto l'ambiente per avermi accolto benissimo". Cosa vi ha detto Gabbiadini dopo l'espulsione? "Manolo ha chiesto scusa a tutti e noi gli abbiamo detto che non bisogna mai mollare perché tutti insieme possiamo fare cose importanti. In attacco abbiamo tanti uomini e sicuramente chi andrà in campo darà il massimo in attesa che torni Gabbiadini". Quattro giorni cruciali: ci sono Empoli e Juventus... "C'è prima l'Empoli e noi pensiamo solo a quello. La partita che viene per prima è sempre la più importante. Vogliamo fare una gran partita e crescere gradualmente. Poi penseremo alla Juve". Qual è il tuo sogno da calciatore? "Il mio sogno è già giocare con il Napoli, poi certamente vorrei vincere con la maglia azzurra in futuro. Il campionato è apertissimo, ma noi non pensiamo agli avversari, siamo concentrati su di noi gara dopo gara e poi vedremo. Oggi conta il match con l'Empoli e basta". Perchè hai scelto la maglia numero 42? "Per Yaya Tourè. Lui è il mio idolo ed ho scelto il suo numero di maglia" Fonte e foto: SSC Napoli

26/10/2016

AL SAN PAOLO IL NAPOLI BATTE L'EMPOLI 2-0 E SI RIPRENDE IL TERZO POSTO

Al San Paolo nella decima giornata di campionato si affrontano nel turno infrasettimanale Napoli ed Empoli. Un match da vincere assolutamente per la squadra di Sarri per restare aggrappati alla testa della classifica in attesa dell'incontro di sabato a Torino con la Juventus. Visti i tanti impegni ravvicinati, il mister azzurro opta per un mini turn over. Il Napoli deve fare a meno del convalescente Albiol e dello squalificato Gabbiadini. Davanti a Reina, la linea difensiva è formata dalla coppia centrale Koulibaly-Chiriches con Ghoulam e Maggio sulle fasce. A centrocampo torna titolare Jorginho affiancato da Zielinski ed Allan. Solo panchina per Hamsik. Davanti senza il classico centravanti il tridente sarà formato da Insigne e Callejon esterni con Mertens 'falso nove'. L'Empoli di Martusciello, ex allievo di Sarri, si affida al classico 4-4-2 con Skorupski tra i pali, linea difensiva composta dalla coppia centrale Costa-Bellusci e Dimarco-Veseli esterni. Sulla mediana Saponara, Krunic, Buchel ed il giovane Diousse. In avanti, senza Gilardino fuori per infortunio, ci sono Pucciarelli e Mchedlidze; Maccarone è in panchina. Prima del fischio d'inizio del match vengono premiati Reina per le 100 presenze in azzurro e Mertens per le 150. Nei primi 15 minuti poche emozioni, il Napoli cerca di rendersi pericoloso con la coppia Mertens-Insigne bravi a dialogare tra loro, ma la difesa dell'Empoli chiude bene gli spazi. Senza un vero punto di riferimento in area di rigore il gioco di Sarri fatica a decollare. Alla mezz'ora si iniziano ad alzare i ritmi. Al 33' Mertens servito in area cerca il diagonale ma la palla termina di poco a lato. Dopo soli due minuti è Callejon ad andare vicino alla rete. Al 39' Mertens lanciato verso la porta trova l'ottima risposta di Skorupski. Al 43' è ancora bravo l'estremo difensore dell'Empoli a respingere una conclusione di Callejon ben servito in area. La prima frazione si conclude col risultato fermo sul pari a reti inviolate. Tante occasioni per il Napoli che però non riesce a trovare il gol avendo trovato anche uno Skorupski in stato di grazia. La ripresa inizia senza alcun cambio nelle due formazioni. Al 50' Callejon serve Mertens in area che di piatto destro mette nell'angolo basso portando in vantaggio il Napoli. Al 54' primo cambio per l'Empoli che inserisce Tello per Krunic. Il Napoli non si ferma ed al 57' è ancora Mertens a seminare panico in area: salta tre avversari e serve Jorginho che cerca l'angolo alto della traversa ma Skorupski ancora una volta si salva in angolo. Al 66' Martusciello alla ricerca del pareggio corre ai ripari inserendo Maccarone al posto di uno spento Mchedlidze. Al 69' Empoli vicinissimo al pareggio con una doppia conclusione, prima con Saponara che dopo una deviazione finisce sulla traversa, poi con Maccarone, ma è bravo Reina a respingere. Al 70' entra Croce per Buchel. Cambi anche per il Napoli che inserisce Hamsik per Allan e Diawara al posto di Jorginho, per dare freschezza e lucidità al centrocampo azzurro. Al 77' anche il terzo ed ultimo cambio per gli azzurri: esce Maggio ed entra Hysaj. L'Empoli non ci sta a perdere e spinge il Napoli nella propria metà campo, ma all'81' dopo un angolo sulla sinistra Hamsik serve in area Chiriches che di testa sigla il 2-0. Nei minuti finali, forti del doppio vantaggio, gli azzurri controllano il gioco facendo girare molto la palla. Tre punti che servivano agli azzurri alla ricerca della continuità persa ultimamente. La squadra di Sarri, attualmente terza in classifica, resta a -4 dalla Juventus capolista. Sabato ci sarà il big match a Torino e sicuramente il Napoli proverà a vincere per avvicinarsi ulteriormente alla vetta. Domenico Paradiso

26/10/2016

REINA, 100 PRESENZE CON IL NAPOLI. MERTENS FESTEGGIA LE 150 CON IL GOL

Doppio traguardo in casa Napoli. Con il match contro l'Empoli, Reina ha raggiunto le 100 presenze in maglia azzurra. In contemporanea anche Mertens ha tagliato il traguardo delle 150 presenze. Pepe e Dries hanno ricevuto prima della gara le maglie celebrative con il numero delle presenze in azzurro. Mertens ha festeggiato l'evento anche con il gol. Fonte e Foto: SSC Napoli

26/10/2016

UN NAPOLI SOLIDO E CONCENTRATO BATTE L'EMPOLI 2– 0 E SALE AL TERZO POSTO

Nel 10° turno di campionato con molte luci ed poche ombre, il Napoli al San Paolo contro l'Empoli vince con pieno merito con il risultato rotondo di 2 a 0. La formazione di mister Sarri riesce a dominare gli avversari mettendo giocando con abnegazione fin dal primo tempo, pur avendo sbloccato la partita solo nella ripresa con il folletto belga Mertens ed il rumeno Chiriches alla prima marcatura in questa stagione. Le squadre sono scese in campo con le formazioni annunciate ma con atteggiamenti tattici molto diversi ovvero 4-3-1-2 per l'Empoli mentre il solito 4-3-3 per gli azzurri con Insigne, Mertens e Calljon nell'inedito ma inevitabile, viste le assenze, tridente offensivo. Buon primo tempo degli ospiti toscani solo nella fase di contenimento, la prima vera occasione è stata quella di Mertens al 31° a giustificare il fatto che gli uomini di Martusciello hanno badato, nella loro uscita in terra partenopea, per prima cosa a bloccare le fonti di gioco azzurre. La prima frazione si è chiusa sul risultato tutto sommato giusto di 0 a 0. Nella ripresa la partita è cambiata grazie all'inizio veemente degli azzurri ma complice anche un inevitabile calo fisico dei uomini toscani. Il goal di Mertens al 5° su assist di Callejon ha aperto il match e dato vivacità alla gara. Da segnalare almeno 10 minuti in cui gli ospiti hanno provato una reazione, placata nel suo momento di massimo picco, da uno splendido intervento di Reina proteso in una bella parata dopo che gli empolesi avevamo fatto tremare la traversa. Il goal del raddoppio era nell'aria ed è stato segnato da Chiriches bravo a spedire in rete un calcio d'angolo proveniente da destra che ha di fatto chiuso il match. Risultato finale 2 a 0. Giudizio sospeso ma sostanzialmente positivo per il Napoli dopo questa gara, ora fari puntati, da terza della classe, sul big match contro la prima della classe vittoriosa oggi in casa contro la Samp per 4 a 1. Gennaro Perna

26/10/2016

MERTENS: UN SUCCESSO IMPORTANTE PER DARE CONTINUITÀ AI RISULTATI

Volevamo dare continuità ai risultati e ci siamo riusciti". Dries Mertens ha festeggiato due volte stasera al San Paolo: prima le 150 partite in azzurro e poi il gol che ha aperto la partita: "Dopo la gara di Crotone era importantissimo vincere anche stasera per proseguire sulla nostra strada. E' un bel successo anche in vista della sfida di sabato a Torino". Sulle 150 presenze: "Sono contento di aver raggiunto questo traguardo e spero di giocarne altre 150 con la maglia del Napoli" Fonte e Foto: SSC Napoli

27/10/2016

NAPOLI - EMPOLI 2-0, SARRI: BUONA PARTITA MA DOBBIAMO CRESCERE.

"E' stata una buona partita, sono soddisfatto in generale della prestazione ma dobbiamo crescere". Maurizio Sarri analizza in positivo ma anche in maniera critica la gara azzurra soprattutto in proiezione futura. Azzurri che hanno ripreso la strada giusta con due successi consecutivi: "La squadra oggi ha fatto bene amministrando quasi sempre il gioco, ma a volte siamo stati troppo lenti nel far girare palla. Non siamo nel momento migliore della nostra forma, soprattutto mentale, abbiamo qualche calo di concentrazione e su questo bisogna assolutamente migliorare in fretta" "Dobbiamo eliminare momenti di superficialità che possono compromettere le gare. Oggi abbiamo rischiato quando avevamo la partita in pugno tirando oltre 20 volte in porta. Bisognava chiudere la partita ed è un aspetto che deve essere messo in pratica in futuro se vogliamo fare un passo avanti" Sul tridente "piccolo": "Oggi mi sono piaciuti in avanti soprattutto nella prima mezzora quando abbiamo attaccato sempre lo spazio. Abbiamo creato tanto, però non realizzato tutto quello che potevamo. Questo ha permesso alla gara di rimanere in bilico nella ripresa". "Non mi è piaciuto, invece, l'atteggiamento del secondo tempo, abbiamo concesso occasioni all'Empoli e bisogna crescere come applicazione e concentrazione perchè un minimo passaggio a vuoto, in questo momento, può costarci caro". Sul match di sabato: "Affrontiamo la squadra più forte, lo sappiamo, ne siamo consapevoli ma dovremo pensare soprattutto ad esprimerci al massimo. Conosciamo il valore della Juve, ma anche loro sanno che si troveranno di fronte un avversario tosto e deciso". "Credo sarà una partita diversa rispetto all'anno scorso perchè sono cambiati gli scenari anche tattici. Noi ci arriviamo sereni, cercando di non avere troppe pressioni ma consapevoli di quanto possiamo fare di buono giocando con la testa libera e la faccia tosta senza paura" Fonte: SSC Napoli

27/10/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA 8 CONTRO 8 PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER ALBIOL.

Dopo il successo di ieri contro l'Empoli, il Napoli ha ripreso gli allenamenti questa mattina. Gli azzurri preparano il match di sabato contro la Juventus allo Stadium per l'anticipo della undicesima giornata di Serie A (ore 20.45) La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato ieri ha svolto lavoro di scarico, parte in campo e poi in palestra. Per gli altri uomini della rosa, attivazione e partitina a campo ridotto 8 contro 8. Differenziato per Albiol. Terapie per Milik che prosegue con la tabella di riabilitazione. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2016

GHOULAM: QUESTE DUE VITTORIE CONSECUTIVE DEVONO DARCI LO SPRINT.

"Abbiamo superato un momento delicato, queste due vittorie consecutive devono darci la forza per proseguire sulla strada di altri risultati positivi". Faouzi Ghoulam a tutta adrenalina ai microfoni di Radio Kiss Kiss dopo il successo del Napoli di ieri sull'Empoli: "Siamo tornati a vincere al San Paolo e questo è molto importante per noi. Siamo contenti, sappiamo di non aver attraversato un buon periodo, però sono cose che nell'arco di una stagione possono capitare a tutti". "Adesso dobbiamo ripartire con la stessa determinazione che abbiamo messo in campo nelle ultime due gare. La squadra è consapevole della sua forza, secondo me siamo ancor più cresciuti rispetto allo scorso anno e dobbiamo dimostrare il nostro valore da qui sino al termine della stagione". Sabato Juventus-Napoli, come arrivate a questo match clou?: "Sappiamo quanto ci tengono i tifosi a questa partita e sappiamo quanto può essere importante per noi. Credo che dobbiamo andare a Torino per esprimere il nostro gioco, non dobbiamo avere timore e bisognerà giocare con animo e cuore. E' una partita difficile per entrambe però è chiaro che vale 3 punti come tutte le altre gare". Napoli che ha trovato in Mertens un centravanti più vero che "falso": "Dries sta dimostrando la sua qualità, ma nel reparto di attacco abbiamo tanti grandi giocatori, ognuno fa la sua parte e tutti possono essere determinanti in una partita". Sabato potresti incontrare sulla tua fascia un "mostro sacro" quale Dani Alves: "E' un grande campione, ha una carriera ricca di successi e trofei. Ma non è una sfida singola, bensì di squadra. E' Napoli contro Juve, non deciderà un duello singolo ma la forza del collettivo". Cosa dirai ad Higuain? "Gonzalo gioca nella Juve, non è più un giocatore del Napoli, posso dire di lui ciò che dico di un qualsiasi altro avversario" Come vivi personalmente Napoli, l'ambiente e la città? "Sto benissimo qui, Napoli mi ricorda l'Algeria per passione e calore. So che c'è tanta pressione ma sono orgoglioso di vestire una maglia così importante. Spero tanto di poter vincere ancora qui perchè so quanto è bello regalare una gioia ai nostri tifosi" Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2016

LA JUVE HA INIZIATO A PREPARARE LA SFIDA DI SABATO CONTRO IL NAPOLI.

La prova contro la Samp è stata più che convincente, ma non c'è il tempo di godere del successo e dei quattro gol messi a segno: sabato sera allo Stadium arriva il Napoli per una delle sfide più attese del campionato e la Juve si è già messa al lavoro. Questa mattina i bianconeri si sono divisi in gruppi: chi è sceso in campo ieri sera contro i blucerchiati si è dedicato ad una seduta di recupero, mentre gli altri si sono concentrati su una serie di esercizi di tecnica e di circolazione palla. Domani, alla vigilia del match, la squadra sarà al lavoro nel pomeriggio e, prima la seduta, mister Allegri incontrerà i giornalisti in conferenza stampa. L'appuntamento è fissato per le 12.00 presso il Media Center di Vinovo. Fonte: Juventus.com (sito ufficiale)

28/10/2016

NAPOLI: CUORE E GRINTA PER SFATARE IL TABÙ STADIUM

Dopo la vittoria casalinga ottenuta contro l'Empoli, con un buon numero di occasioni da rete create ma qualche rischio di troppo corso prima del raddoppio di Chiriches, la testa dei calciatori e dell'allenatore del Napoli è ormai rivolta alla sfida contro la capolista Juventus che finora in campionato, nello stadio di casa, ha ottenuto solo vittorie. Ed è proprio nello Juventus Stadium che gli azzurri hanno rimediato, dall'inaugurazione di 5 anni fa, solo sconfitte quasi sempre nette: fa eccezione quella di misura dello scorso anno, che terminò 1-0 per i padroni di casa, con gol subito a 2' dalla fine con il tiro di Zaza deviato in fondo alla rete. Questa volta il centravanti di origini lucane, trasferitosi in estate al West Ham, non ci sarà; al centro dell'attacco della Juve ci sarà invece Gonzalo Higuain, il grande ex, il che, inutile nasconderlo, rappresenta un ulteriore stimolo per l'ambiente napoletano in vista di questa sfida, già di per sé particolarmente sentita. Mancherà anche Paul Pogba, trasferitosi alla corte di José Mourinho in quel di Manchester sponda United, la cui assenza finora si è fatta più volte sentire nella fase di contenimento juventina. Maurizio Sarri avrà già in mente la formazione da schierare, con i rientri nell'undici titolare di Hysaj, Maksimovic ed Hamsik tenuti a riposo contro i toscani per tutti i 90' o quasi. Impossibile, infatti, ipotizzare un rientro dal 1' di Raul Albiol, fuori dai giochi ormai da 3 settimane, al fianco di Kalidou Koulibaly. Il terzino destro albanese, invece, riprenderà il posto lasciato temporaneamente a Christian Maggio, apparso in difficoltà nel finale di partita contro l'empolese Croce, mentre sulla lato opposto è scontata la conferma di Ghoulam a completare il reparto difensivo davanti a Pepe Reina. Il dubbio principale riguarda il regista di centrocampo, con il ballottaggio Jorginho-Diawara, con l'italo-brasiliano favorito, mentre Allan ed Hamsik dovrebbero giostrare ai lati di uno dei due. Scelte quasi obbligate per quanto riguarda, infine, il tridente d'attacco con Callejon e Mertens chiamati ancora una volta a fare gli straordinari sul fronte destro e da centravanti atipico (non ce ne vogliano gli amanti dell'idioma spagnolo e dell'ormai inflazionatissimo "falso nueve"). Sul lato sinistro la sensazione è che l'allenatore toscano voglia insistere sul talento, quest'anno in realtà ancora inespresso, di Lorenzo Insigne; l'alternativa potrebbe essere rappresentata dall'ex di turno Giaccherini, ma si tratterebbe di un esordio dal 1' che difficilmente sarà attuato in una sfida così importante. Le assenze forzate di Milik per infortunio e di Gabbiadini per squalifica riducono sensibilmente la rosa dei papabili includendo il solo El Kaddouri che potrà eventualmente essere schierato solo in casi di estrema necessità. A prescindere dai singoli, sarà fondamentale lottare di squadra, aiutando l'eventuale compagno in difficoltà senza se e senza ma. Anche se si gioca di sabato e a calcio invece che a football, i calciatori azzurri dovrebbero fare propri i principi del discorso di Al Pacino in Ogni maledetta domenica, in particolare questo passaggio: "Dovete guardare il compagno che avete accanto, guardarlo negli occhi, io scommetto che ci vedrete un uomo determinato a guadagnare terreno con voi, che ci vedrete un uomo che si sacrificherà volentieri per questa squadra, consapevole del fatto che quando sarà il momento voi farete lo stesso per lui… questo è essere una squadra.". Questo è essere una squadra che deve rappresentare Napoli in una sfida del genere. Fabrizio Infante

28/10/2016

JUVENTUS - NAPOLI: ARBITRA ROCCHI. I PRECEDENTI TRA LE DUE SQUADRE.

A dirigere Juventus-Napoli è stato designato Rocchi di Firenze. Assistenti: Meli e Costanzo. Quarto uomo: Tonolini. Arbitri d'area: Orsato e Damato. Di seguito i precedenti tra le due formazioni: A Torino sono state giocate 79 partite: 51 vittorie della Juventus, 21 pareggi, 7 vittorie del Napoli. 150 gol della Juventus e 56 gol del Napoli L'ultima vittoria della Juventus: 1-0 il 13 febbraio 2016 43' s.t. Zaza L'ultimo pareggio: 2-2 il 22 maggio 2011 21' p.t. Maggio (N), 3' s.t. Chiellini (J), 25' s.t. Lucarelli (N), 38' s.t. Matri (J) L'ultima vittoria del Napoli: 2-3 il 31 ottobre 2009 35' p.t. Trezeguet (J), 9' s.t. Giovinco (J), 14' s.t. Hamsik (N), 19' s.t. Datolo (N), 37' s.t. Hamsik (N) La Redazione

28/10/2016

JUVENTUS - NAPOLI, ALLEGRI: PARTITA IMPORTANTE MA NON DECISIVA.

Importante, bella. Ma non ancora decisiva. Se si chiede a Mister Allegri il suo pensiero sulla sfida di domani, questa è la sua risposta: «Gli scontri diretti sono decisivi nel girone di ritorno. Questa è una fase del campionato in cui si stanno delineando con chiarezza, e ancora di più lo sarà fra qualche settimana, le prime della classifica, ma non è ancora possibile cominciare a prevedere la favorita. Per questo motivo la partita di domani è importante, ma non ancora decisiva». Una partita che arriva pochi giorni prima di un altro impegno dal peso specifico notevole: «Mercoledì potremmo raggiungere il primo obiettivo stagionale, che è il passaggio del turno in Champions League». E continua Allegri: «Andiamo però per gradi. Cominciamo a pensare alla sfida di domani, poi penseremo all'Europa e a tutti gli altri obiettivi che abbiamo da qui a Natale, come la Supercoppa a Doha». Guarda avanti il tecnico bianconero, ma fa anche un passo indietro, a un anno fa: «Di cose ne sono cambiate, non poche, rispetto a un anno fa. Proprio di questi tempi perdevamo a Sassuolo ed eravamo dodicesimi…». Tornando a domani, quali le chiavi della partita contro il Napoli? «Giocano molto bene, sono organizzati e hanno un allenatore, Sarri, che sta facendo un grande lavoro. Hanno velocità e tecnica, con i tre davanti, anche se ovviamente, e in questo momento, non avere centravanti ci può togliere dei punti di riferimento. Sono anche molto ben organizzati in difesa, Sarri è sempre stato molto bravo in questo. Noi non dovremo concedere ripartenze, giocare bene la palla e attaccare alti la loro linea difensiva». Sul tema formazione, cominciando da Marchisio: «Parlerò con lui, giocare dopo 72 ore può portare dei rischi, dopo una lunga inattività. Quanto invece a Evra, valutiamo, perché ha ricevuto una botta». Le decisioni del mister arriveranno, ovviamente, dopo la rifinitura: «Potrebbe giocare Lichtsteiner, che si allena bene ed è un grande professionista, quanto a Cuadrado ripeto che è vero che è decisivo a partita iniziata, ma in questo momento non ho molte alternative e lui può fare l'attaccante esterno. Higuain? È sereno, contento della scelta fatta. È un professionista e io sono molto soddisfatto di comesta giocando, e non solo in attacco». «In generale – conclude – Per la formazione di domani non penso tanto alla partita di Champions, quanto a valutare le condizioni e lo stato di forma dei giocatori che ho a disposizione». Fonte: Juventus.com (sito ufficiale)

28/10/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA JUVENTUS.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani contro la Juventus allo Stadium per l'anticipo dell'undicesima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Di seguito partitina a campo ridotto. Differenziato per Albiol. Consuete terapie per Milik. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Tonelli, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Callejon, Giaccherini, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, El Kaddouri, Mertens. Fonte e foto: SSC Napoli

29/10/2016

JUVENTUS - NAPOLI: DUE SQUADRE A CACCIA DI UNA VITTORIA CHE SAREBBE IMPORTANTISSIMA

Si gioca a Torino il big match dell'undicesima giornata di campionato che vede affrontarsi la capolista Juventus ed il Napoli attualmente terzo. Una partita che negli ultimi anni ha sempre il sapore della sfida scudetto nonostante le poche giornate giocate finora. Dirigerà l'incontro l'arbitro Rocchi di Firenze. La squadra di Sarri reduce dalle ultime due vittorie che l'hanno riportata nella parte alta della classifica vuole continuare la sua striscia positiva di risultati. Il tecnico azzurro potrà contare su tutta la rosa a disposizione tranne Albiol ancora alle prese con l'infortunio muscolare, Milik che sta effettuando un lento recupero dopo la rottura del crociato e lo squalificato Gabbiadini. Rispetto alla gara con l'Empoli Sarri cambia la difesa. Davanti a Reina la coppia centrale dovrebbe essere formata da Koulibaly e Maksimovic con Ghoulam ed Hysaj sulle fasce. Sulla mediana sicuro l'innesto di capitan Hamsik dal primo minuto, ballottaggio in regia tra Jorginho e Diawara con il primo in vantaggio, l'altro sarà il brasiliano Allan. Davanti scelte obbligate col tridente composto da Insigne e Callejon esterni con Mertens falso nueve. La Juventus dopo la sconfitta col Milan si è subito

ripresa battendo la Sampdoria nel turno infrasettimanale con un ampio scarto. Ad Allegri mancheranno l'argentino Dybala ed Evra. Il tecnico presenterà il classico 3-5-2. Davanti a Buffon confermata la difesa a tre composta da Barzagli,Bonucci e Chiellini. A centrocampo nonostante l'ottima prestazione nell'ultimo match dovrebbe riposare Marchisio che non è ancora pronto per i ritmi alti del match, e potrebbe sostituirlo Hernanes, affiancato da Khedira e Pjanic. Sulle fasce Alex Sandro e Lichtsteiner. In avanti scelte obbligate con il tandem composto da Higuain e Mandzukic. Ma non si escludono sorprese da entrambe le squadre all'ultimo minuto. Sarà un match dal sapore particolare visto che sarà la prima volta che Higuain affronterà da ex la sua precedente squadra. Il Napoli proverà a vincere il match per portarsi ad un solo punto dalla Juventus ma per farlo dovrà giocare da grande squadra come ha detto lo stesso Sarri. I tifosi azzurri non potranno seguire i propri beniamini allo Stadium ed anche questa è una sconfitta per il calcio italiano. Domenico Paradiso

29/10/2016

JUVE-NAPOLI: 2-1. DUE SVARIONI DIFENSIVI CONDANNANO GLI AZZURRI ALLA SCONFITTA

Big match nel secondo posticipo dell'undicesima giornata di serieA. In campo allo Juventus Stadium i bianconeri affrontano il Napoli. Entrambe le squadre non stanno esprimendo il loro miglior gioco tuttavia si trovano al vertice della classifica pronte a prevalere una sull'altra. I padroni di casa cercano l'allungo, i partenopei invece cercano una vittoria che gli permetterebbe di restare in scia del primo gruppo di squadre. Tanta intensità in campo nei primi minuti, ritmi alti e possesso palla alternato tra le due formazioni. Difese molto attente che non permettono trame offensive avversarie pericolose, il primo tiro in porta della partita arriva al 13' con Hernanes che prova la conclusione dalla distanza: palla deviata e neutralizzata da Reina. Le marcature strette a metà campo impediscono ad entrambe le compagini di impostare il gioco con passaggi fluidi e veloci, e abbondano i lanci in profondità per gli attaccanti. Con passare dei minuti si delineano le tattiche delle due squadre: i bianconeri attuano un pressing alto con molti duelli di fisicità alla trequarti, gli uomini di Sarri rispondono con un possesso palla stretto intento ad eludere l'aggressività alta dei padroni di casa. I primi 45' si spengono senza troppe emozioni, lo scaro peso offensivo del tridente azzurro trova molte difficoltà contro la fisicità della difesa juventina, mentre Higuain e Mandzukic sono troppo isolati e non riescono ad interagire con il centrocampo. Da segnalare l'infortunio di Chiellini sostituito da Cuadrado, a ricoprire la posizione dell'infortunato difensore bianconero va Lichsteiner. Nella ripresa si alzano i ritmi ed arrivano i primi errori individuali. Al 50' è fatale quello di Ghoulam. Il terzino azzurro nel tentativo di rinviare una palla in area da calcio d'angolo colpisce male e permette a Bonucci di colpire forte e preciso, Reina battuto, 1-0. Il Napoli cerca di rispondere subito allo svantaggio con I due esterni alti. Nasce proprio dal duetto Insigne Callejon il gol del pareggio: dopo tre minuti dal vantaggio bianconero Insigne offre una palla precisa a scavalcare la difesa per Callejon, lo spagnolo non sbaglia e sigla il pareggio. Le due formazioni galvanizzate dai gol regalano in questo secondo tempo maggiore spettacolo, con i reparti che si allungano e quindi offrono tanto spazio per gli inserimenti e sovrapposizioni. La partita prosegue equilibrata ma un altro episodio sfortunato per gli azzurri si manifesta al minuto 70; cross in area, la palla resta lì dopo un rinvio sporco di Ghoulma e in agguato c'è Higuain che calcia forte e preciso, palla nell'angolo e nulla da fare per Reina, 2-1. Gli azzurri cercano l'assalto finale, ma senza attaccanti di peso in grado di fornire maggiore pressione anche sotto l'aspetto fisico, non riescono ad insediarsi in area nemica. La Juve controlla il risultato senza rischiare nulla e porta a casa i tre punti. Partita decisa sicuramente da episodi, le due squadre non ha creato molto e, come accaduto, l'equilibrio del risultato sarebbe potuto cambiare solo attraverso giocate individuali. Questa volta sfavorevoli al Napoli. Ora c'è subito la Champions, un buon motivo per archiviare questa partita e concentrare forze fisiche e mentali per ottenere la qualificazione alle fasi finali del torneo europeo. Gianluca Cotone

29/10/2016

JUVENTUS - NAPOLI 2-1. AZZURRI CORAGGIOSI E DETERMINATI, RISULTATO BUGIARDO

Il Napoli perde a Torino con la Juve per 2 a 1 al termine di una gara coraggiosa e determinata, decisa da due errori difensivi di Ghoulam che hanno favorito prima la rete di Bonucci e poi quella di Higuain. Tra le due realizzazioni dei bianconeri, il momentaneo pareggio siglato da Callejon. Il risultato, per quanto visto in campo, è bugiardo ma gli azzurri hanno pagato dazio alla mancanza di attaccanti tant'è che spesso la manovra, ariosa e di qualità, perdeva d'incisivita' ai 16 metri. Inutile adesso ripescare vecchi discorsi sul mercato ma è chiaro che con questa sconfitta, la terza in poche gare, ora per gli azzurri è vietato sbagliare per non rischiare di allontanarsi ancora di più dal vertice della classifica. Antonello Giannetti

29/10/2016

JUVENTUS-NAPOLI 2-1, DECIDE HIGUAIN. GLI AZZURRI ESCONO A TESTA ALTA

È delitto perfetto: svantaggio, pareggio e risultato, infine, deciso da chi nella stagione precedente era l'uomo più temuto su tutti i campi di gioco, nonché il giocatore più amato dal San Paolo. Perché ci ha pensato Gonzalo Higuain regalare 3 punti preziosissimi alla Juventus, nel suo nuovo tempio: quello Juventus Stadium, da sempre fatale al Napoli, che però non esce con le ossa rotte da Torino. Sarri schiera i suoi con l'ormai collaudato 4-3-3: Chiriches accompagna Koulibaly al centro della difesa, così come torna Hysaj a destra. In attacco, senza Milik e Gabbiadini, il "falso nueve" Mertens è affiancato da Callejon e Insigne. Diawara " scavalca" Jorginho, nel centrocampo completato da Allan ed Hamsik, partendo titolare. I bianconeri scendono in campo con il 3-5-2: difesa composta "Gigi" Buffon ed il trio Barzagli-Bonucci-Chiellini; la mediana vede al centro Pjanic ed Hernanes e Khedira ai suoi fianchi; Lichtsteiner ed Alex Sandro sulle fasce; Higuain e Mandzukic in avanti. Il primo tempo è equilibrato, giocato a ritmi intensi soprattutto a centrocampo. Si studiano le due compagini, che cercano di non sbilanciarsi: i padroni di casa giocano stretti, mantenendo il pallino del gioco; mentre gli azzurri chiudono tutte le linee di passaggio, prestando attenzione alle distanze tra i vari reparti. Anzi: faticano entrambe le contendenti a costruirsi palle gol degne di nota. E la prima frazione di gioco termina senza pericoli per entrambi i portieri. Cambia notevolmente la partita nel secondo tempo, che volge a favore degli uomini di Allegri al 50': Ghoulam, sugli sviluppi di un corner, sbaglia clamorosamente il disimpegno, regalando la sfera a Bonucci, che non sbaglia sotto porta, con una conclusione potentissima. Ma, dopo 4', Callejon pareggia i conti, con un piatto che non lascia scampo a Buffon. Però, poi, entra in gioco il fattore "fuoriclasse", dopo 20 minuti: Ghoulam sbaglia ancora, la palla ricade al centro dell'area ed il Pipita non si fa scappare l'occasione di fulminare Reina e far male alla sua ex squadra, alla prima occasione. Che si rivela essere fatale per gli azzurri, i quali non riescono a portarsi sul 2-2 e che nonostante tutto escono sì senza i 3 punti dallo Stadium, ma a testa alta. Alessandro Alberto Di Porzio

29/10/2016

SARRI: SCONFITTA IMMERITATA, ABBIAMO GIOCATO MEGLIO DELL'ANNO SCORSO

La sconfitta non la meritavamo, siamo stati puniti da errori e da espisodi, ma abbiamo giocato alla pari della Juve". Maurizio Sarri sintetizza così il match di Torino con la Juventus. "La squadra mi ha soddisfatto per prestazione e atteggiamento. Siamo stati superiori all'anno scorso, quando giocammo in maniera più timida. Oggi abbiamo alzato il baricentro, abbiamo espresso buone trame, ci siamo rialzati subito dopo il primo gol sfortunato. Insomma i ragazzi mi hanno dato prova di grande intensità". "Ad un certo punto, forse, in avanti eravamo un po' stanchi, per questo ho sostituito Insigne. Però è anche vero che sui gol della Juve sono pesati rimpalli ed errori piuttosto casuali. Soprattutto sul secondo gol avevamo la palla a centrocampo e l'abbiamo lasciata alla Juventus, però ripeto, la squadra ha fatto quello che doveva fare sotto il profilo del gioco". "La squadra è giovane, possono esserci certe leggerezze, dobbiamo certamente crescere in esperienza e dobbiamo maturare in certi frangenti. Però va detto che oggi nel complesso abbiamo creato di più della Juve" Su Higuain: "L'ho abbracciato perchè un figlio è sempre un figlio anche se ti fa incazzare. Con me Gonzalo si è sempre comportato bene e sotto il profilo sportivo mi ha fatto solo del bene. Oggi gli abbiamo lasciato un tiro vicino a l'area e quando quei palloni li prende Higuain da quella distanza è quasi sempre gol" Fonte e foto: SSC Napoli

30/10/2016

KOULIBALY: NAPOLI SUPERIORE ALLA JUVE COME PRESTAZIONE, FA RABBIA PERDERE COSÌ

Perdere così fa rabbia, abbiamo giocato meglio della Juventus". Kalidou Koulibaly esprime un po' il pensiero comune in casa azzurra. Napoli che a Torino ha dato prova di autorevolezza: "Abbiamo fatto una buona partita, abbiamo espresso il nostro calcio e giocato con personalità. Non era facile in questo stadio. Peccato aver perso ma il nostro approccio è stato giusto e meritavamo di più" "Non è facile tenere testa alla Juve e noi abbiamo espresso un livello di gioco superiore, la differenza è che loro hanno concretizzato le uniche palle gol avute. Ma se continuiamo ad esprimerci così possiamo vincere contro chiunque" "Mi spiace aver perso, fa più rabbia che altro perchè sotto il profilo della personalità ne usciamo bene. Adesso guardiamo avanti, continuiamo a lavorare perchè questa è la strada giusta" Fonte e foto: SSC Napoli

30/10/2016

IN & OUT - SARRI E L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ATTACCO AZZURRO.

Ieri sera, allo Juventus Stadium, il Napoli ha offerto una prestazione determinata, ha mostrato carattere, coesione, e pure una brillantezza atletica che nel recente passato sembrava perduta. Proprio la reattività dei calciatori di Sarri, assieme alla manovra ariosa sciorinata di fronte ai campioni d'Italia restano gli aspetti migliori della serata di ieri, e certamente rappresentano il punto fermo su cui i tifosi partenopei potranno continuare a contare, per il prosieguo della stagione. Tuttavia, il risultato finale è stato una sconfitta. La sesta consecutiva, in casa della Juventus. Al di là degli episodi che hanno condannato il Napoli (disattenzioni che questa volta non possono non essere chiamate col loro nome: errori tecnici dei singoli), ciò che più colpisce, analizzando nel dettaglio la prestazione degli azzurri, è l'abissale differenza tra l'esiguo numero di conclusioni nello specchio della porta di Buffon e l'enormità di palloni giocati da Hamsik e compagni nell'area centrale del campo. In altri termini, ieri sera si è resa ancora più evidente la difficoltà del Napoli a tenere basse e in allarme le difese avversarie, quando si tratta di giocare negli ultimi sedici metri. Uscire sconfitti dal fortino bianconero, contro la squadra di gran lunga più strutturata e infarcita di campioni di tutta la Serie A, ci può stare. Ed è pure logico che a risolvere una partita altamente tattica come quella di ieri sera, sia la prodezza del fuoriclasse. Sarà stato il fato a decidere che a beffare il Napoli con la rete decisiva per i bianconeri fosse proprio Higuain, l'attaccante che fino a pochi mesi fa indossava la maglia azzurra e che la Juventus ha tolto proprio alla sua più accreditata concorrente al successo finale? Si potrebbe anche dire di no. Si potrebbe anche definire quest'evento come la dimostrazione di quanto conti nel calcio moderno la programmazione strategica, in sede di calciomercato. Inutile recriminare, ora, dalle parti di Castel Volturno: l'autoeliminazione di Gabbiadini (indisponibile per squalifica anche a Torino, a causa del brutto fallo di reazione di Crotone) e il grave infortunio capitato a Milik non erano prevedibili. Eppure resta il fatto che ieri, tra gli uomini a disposizione di Sarri per il reparto offensivo, mancava proprio il calciatore da area di rigore, quello la cui "presenza" si fa sentire anche sugli stinchi dell'avversario, e che contribuisce, soprattutto coi movimenti senza palla, a tenere lunga la squadra avversaria. La leggerezza dell'attacco che Sarri è stato costretto a schierare nelle ultime giornate di campionato è, di conseguenza, lo specchio della situazione che attualmente si osserva, nella rosa del Napoli: niente terminale offensivo di riferimento, niente centravanti. Il tecnico ha dovuto dunque procedere schierando i suoi "pesi mosca" dal primo all'ultimo minuto, in modo da far giocare comunque la squadra secondo il modulo ormai meglio assimilato dai suoi calciatori, il ben noto 4-3-3. Un atteggiamento del genere, però, quando si affrontano grandissime squadre, rischia di incidere troppo (e negativamente) sul tasso di pericolosità della manovra e sul numero stesso delle palle gol prodotte. Il tridente composto da Insigne, Callejon e Mertens -col belga chiamato a trasformarsi in un classicissimo "falso nueve"- rappresenta la delizia, ma pure la croce di questo Napoli. I tre attaccanti, è vero, sono sempre più abituati a giocare a memoria (contro Bonucci e compagni si sono infatti apprezzate le continue sovrapposizioni tra Insigne e Mertens e le improvvise aperture su Callejon) e i loro rapidissimi fraseggi giovano allo spettacolo e, spesso, portano il Napoli ad insidiare l'area avversaria. Ma è proprio dentro quella stessa area di rigore che la manovra non trova il suo punto di riferimento, l'ariete che la mette dentro e che, all'occorrenza, sa fare a sportellate coi difensori, per creare spazio prezioso per le conclusioni a rete dei compagni. Il ritorno di Gabbiadini, già nell'imminente e delicata sfida Champions di Instanbul contro il Besiktas, deve rappresentare una svolta, a questo punto della stagione: in campionato la distanza dalla Juventus capolista è tornata a sette lunghezze, e, nel torneo continentale, il match di martedì sarà il vero banco di prova per le ambizioni di qualificazione degli azzurri di Maurizio Sarri. Proprio dalle idee del tecnico, dal suo taccuino, ci aspettiamo a questo punto che vengano fuori le soluzioni più efficaci per affrontare i prossimi impegni della squadra partenopea col necessario piglio, l'adeguata autorevolezza e… il peso giusto. Carmine Ciniglia

31/10/2016

IL NAPOLI PARTE STAMATTINA PER ISTANBUL. I CONVOCATI.

Il Napoli parte questa mattina per la Turchia. Domani ad Istanbul la quarta partita del girone di Champions League. Questo il resoconto della seduta di ieri mattina. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato a Torino, mentre gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una seduta atletica seguita da partitina a campo ridotto. Differenziato per Albiol. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Maksimovic, Ghoulam, Strinic, Hysaj, Koulibaly, Maggio, Allan, Diawara, Giaccherini, Rog, Hamsik, Jorginho, Zielinski, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini. Fonte e foto: SSC Napoli

31/10/2016

BESIKTAS - NAPOLI: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI UN RISULTATO POSITIVO PER VOLTARE PAGINA.

Il frenetico susseguirsi degli impegni per il Napoli può essere il miglior modo per lasciarsi alle spalle le recenti delusioni contro Besiktas ed Juventus. Ora, gli azzurri saranno nuovamente impegnati in Champions proprio contro i turchi per riscattare la sconfitta casalinga del 19 ottobre. In questo match, i partenopei dovranno difendere il vertice del girone, cercando di ipotecare attraverso una vittoria il passaggio agli ottavi. A tal fine, Sarri dovrà scegliere attentamente la formazione da mandare in campo, tenuto anche conto degli impegni ravvicinati del periodo. Si puo' dare per scontato (o quasi) il rientro di Gabbiadini tra i possibili titolari. L'attaccante bergamasco è il più accreditato a guidare l'attacco, dopo aver scontato le due giornate di squalifica per l'espulsione rimediata contro il Crotone. Il suo probabile ingresso dovrebbe consentire ad uno dei tre esterni offensivi di riprendere fiato. Con molta probabilità, la scelta dovrebbe ricadere su Mertens, titolare nelle ultime gare e apparso in affanno allo Juventus Stadium. Infatti, sembra alquanto difficile che Sarri rinunci ad uno tra Callejon ed Insigne, vista la grande condizione atletica dello spagnolo mentre il talento azzurro ha ripreso a macinare buon calcio, come è nelle sue potenzialità. Per quanto attiene ai restanti reparti, il tecnico azzurro, a centrocampo, appare orientato verso la conferma di Hamsik, nonostante la sua opaca prestazione di sabato sera, mentre dovrebbe rientrare al timone della squadra Jorginho affiancato da uno tra Allan e Zielinski. In difesa, Koulibaly dovrebbe guidare la difesa con Maksimovic, preferito a Chiriches, affiancati da Hysaj a destra e, forse da Strinic, anche in considerazione della prova non positiva di Ghoulam allo Juventus Stadium. Ora per gli azzurri è tempo di reagire. Il percorso in Champions, che sembrava liscio come l'olio, ha subito una brusca frenata. L'ambiente, in quel di istanbul, sarà caldissimo ma gli azzurri hanno la qualità giusta per tornare a casa con un risultato positivo che consenta loro di guardare con rinnovato ottimismo alla successiva sfida casalinga, di pari importanza, contro la Lazio. Fabrizio Rossi

31/10/2016

SARRI: CON IL BESIKTAS GARA CALDA MA ABBIAMO IL CARATTERE PER AFFRONTARLA.

"Ci aspetta una partita difficile su un campo caldo, ma abbiamo il carattere giusto per poterla affrontare". Maurizio Sarri deciso e carico in conferenza stampa alla vigilia del match con il Besiktas. "La squadra a Torino contro la Juventus ha dimostrato personalità. Domani voglio vedere lo stesso atteggiamento, sono sempre contento di giocare partite accese e sentite. A differenza di sabato, però, dobbiamo limare alcuni difetti ed eliminare certi errori" "Contro la Juve abbiamo tirato più volte in porta rispetto a loro e creato di più come gioco. Li abbiamo messi in difficoltà e questo deve farci comprendere che se riusciamo a imporre la nostra mentalità possiamo giocarcela contro tutti". Sulla sconfitta dell'andata: "Sì abbiamo perso al San Paolo col Besiktas, però anche lì abbiamo creato tante palle gol. Di certo abbiamo anche palesato alcuni problemi nella fase passiva e questo non deve accadere domani. Il Besiktas è una squadra difficile, organizzata e lo dimostra il fatto che non ha ancora perso sinora". Sulla formazione: "Non ho ancora deciso, vedremo domani alla rifinitura. Di certo sarà importante avere a disposizione Gabbiadini perchè ci offre soluzioni in più in attacco" "Non credo stravolgerò la formazione, però è anche vero che stiamo cambiando di più rispetto al passato anche perchè abbiamo tanti incontri ravvicinati tra coppa e campionato" "Le rotazioni diventano necessarie e sono soddisfatto dei giovani che stanno entrando nel nostro meccanismo. Abbiamo ragazzi di qualit, interessanti ed è una soddisfazione vederli crescere. La squadra sta crescendo nel suo complesso e domani mi aspetto una prova di personalità e carattere". "Per noi domani è come se fosse una finale". Josè Callejon, in conferenza stampa al fianco di Sarri, non ci gira attorno e chiarisce subito le sensazioni azzurre della vigilia di Champions. "Sappiamo benissimo che ci aspetta una sfida dura e difficile, ma abbiamo la mentalità giusta e la consapevolezza di poter fare bene. Siamo una squadra forte e competitiva e domani possiamo far risultato" "Troveremo un ambiente caldo, ma anche quando si gioca al San Paolo i nostri tifosi sono caldissimi, quindi siamo pronti per dare il massimo anche qui in Turchia" "All'andata non meritavamo di perdere, abbiamo commesso degli errori, però nel complesso abbiamo creato più del Besiktas. In Champions ogni partita è importante ed ha la sua storia, sappiamo che dovremo dare il massimo e siamo pronti per farlo". Sei il capocannoniere del Napoli: "Io sono contento principlamente di aiutare la squadra. Io sono come gli altri e tutti sono importanti. Dobbiamo lavorare sempre e proseguire sulla nostra strada, uniti e compatti" "Alcuni di noi sono giovani, ma stiamo maturando l'esperienza giusta per affrontare le gare in campo internazionale. Ripeto che daremo il massimo e sono certo che faremo una grande prestazione" Fonte e foto: SSC Napoli Fonte e foto: SSC Napoli

01/11/2016

BESIKTAS - NAPOLI 1 - 1. IL NAPOLI MANTIENE IL PRIMO POSTO MA IN ATTACCO MANCA INCISIVITÀ.

Siamo giunti al giro di boa dei gironi di Champions, il Napoli scende in campo alle 18.45 per l'anticipo della 4^giornata. Gli azzurri, in trasferta in Turchia, dovranno conquistare 3 punti fondamentali per consolidare il primato del girone messo in dubbio proprio dal Besiktas nella sconfitta subita al San Paolo. In attacco ritorna Gabbiadini con Insigne favorito a Mertens nel tridente. Subito ritmi alti, con i giocatori in campo galvanizzati da un'atmosfera caldissima offerta dalla splendida tifoseria dei padroni di casa. Buon avvio del Napoli che prova a far la partita impostando le manovre con pochi passaggi ma veloci e verticali. Gabbiadini riesce subito a far sentire la sua presenza in area piccola; l'attaccante dopo pochi minuti tenta la conclusione ma senza trovare potenza. Il Besiktas temendo la rapidità del gioco avversario ha impostato la partita sulla difensiva, un lungo possesso palla sterile a metà campo cercando di "addormentare" il gioco. Tuttavia gli azzurri provano spesso anche i lanci in profondità per Gabbiadini, abile a smarcarsi alle spalle dei difensori. Al 10' è ancora il numero 23 partenopeo ad avere una buona occasione con un tiro dalla distanza, sempre attento Fabri che devia lontano il tentativo. Per la formazione turca il più pericoloso è senza dubbio Quaresma. L'ex neroazzurro è cercato spesso dai suoi compagni nel tentativo di sorprendere la retroguardia azzurra partendo dalla fascia destra. Alla mezz'ora arriva il primo pericolo per la formazione guidata da Sarri. Una disattenzione difensiva permette Hutchinson di provare la conclusione ravvicinata in area piccola, il centrocampista del Besiktas fallisce l'opportunità di portarsi in vantaggio colpendo il palo sinistro. I padroni di casa prendono fiducia e cercano più volte la conclusione dalla distanza ed a provarci sono Inler e Aboubakar trovando potenza ma non precisione. I primi 45' si concludono a reti inviolate, il Napoli continua a macinare gioco e possesso palla senza però mai rendersi veramente pericoloso. Al ritorno dagli spogliatoi si prosegue sulla falsa riga del primo tempo, il Napoli cerca di affondare maggiormente per vie esterne con Ghoulam più propositivo di Hysaj. Al 50' gli azzurri riescono finalmente ad impensierire la difesa di casa su combinazione di Insigne e Callejon. La giocata è simile a quella che ha portato lo spagnolo al gol a Torino, questa volta l'esterno azzurro è meno preciso e manda a lato. L'equilibrio non si rompe e Sarri prova la giocata Mertens per Gabbiadini, probabilmente per cercare di dare maggiore imprevedibilità ad una fase offensiva fin qui improduttiva. Il belga si rende subito protagonista ed offre di tacco un preciso assist per Insigne, l'attaccante azzurro tenta il tiro a giro che si spegne di poco alto sulla traversa. Al 77' arriva la doccia fredda per gli azzurri. Dopo una lieve pressione i turchi si guadagnano un calcio di rigore per fallo di mano di Maksimovic. Dal dischetto Quaresma tira forte, Reina sfiora ma la palla finisce in rete, 1-0. La reazione dei partenopei è istantanea e dopo tre minuti trovalo il pareggio. È il capitano a trovare una fantastica giocata dal nulla, un tiro da 30 metriforte e preciso partito dal mancino di Hamsik finisce nell'angolo alto, 1-1. Partita statica che ha regalato emozioni e gol sono nell'ultimo quarto d'ora. Finisce con un pareggio tutto sommato giusto per quello visto in campo. Gli azzurri restano a comando del girone con 7 punti, segue a 6 il Besiktas e 4 il Benfica che scende in campo alle 20.45 con la DinamoKiev. Gianluca Cotone

01/11/2016

BESIKTAS-NAPOLI 1-1, PAREGGIO COL BRIVIDO: HAMSIK RISPONDE A QUARESMA.

Il Napoli torna alla Vodafone Arena di Istanbul, per disputare il suo 4º match europeo di questa stagione, il primo di ritorno del girone B, conclusosi in pareggio: avanti i turchi su rigore di Quaresma; pari targato "Marekiaro". In questo modo, gli azzurri conquistano un punto importante in ottica qualificazione. I padroni di casa scendono in campo con il 4-2-3-1, affidandosi soprattutto ad Inler, Quaresma ed Aboubakar. Sarri dispone i suoi, con il 4-3-3: Reina è come sempre tra i pali; davanti a lui il quartetto Hysaj-Maksimovic-Koulibaly-Ghoulam; in mediana Allan, Jorginho e Hamsik; Gabbiadini torna al centro dell'attacco, affiancato da Callejon ed Insigne. Il Napoli si rende pericoloso al 2', con l'ex Sampdoria che, servito da Ghoulam, spara sul portiere da distanza ravvicinata. Si gioca in una bolgia, tra le grida (ed i fischi di sostegno dei 40mila supporters bianconeri: il Napoli come al solito gestisce la sfera, i padroni di casa aspettano gli avversari. All'11esimo Fabri salva ancora su Gabbiadini, lanciato in profondità da Allan, il cui destro è deviato con i piedi dal portiere casalingo. Mentre dopo 2 minuti Callejon "cicca" la girata di "prima", su cross di Hysaj, all'altezza del dischetto di rigore. Al 20' arriva la prima conclusione del Besiktas, con Aboubakar (alta), che alza leggermente il baricentro e tende a stringere le marcature sui portatori di palla avversari. Tuttavia, gli azzurri insistono con il possesso palla, pur senza giungere al tiro. Il Napoli, al 28esimo, rischia di farsi male da solo, quando Koulibaly sbaglia un semplice rinvio di testa, favorendo uno sveglio Hutchinson, che colpisce il palo esterno, graziando i partenopei. E cresce ancor di più l'organico anatolico, bravo a chiudere gli spazi ai rivali ed a verticalizzare velocemente, soprattutto sulla propria "catena" di destra, dove Beck trova metri di campo non coperti da uno spento Insigne. Termina, così, a reti inviolate un primo tempo equilibrato. La ripresa inizia senza cambi. Gli uomini guidati da Maurizio Sarri si affacciano dalle parti di Fabri, per la prima volta, al 48': Ghoulam lascia partire un temibile cross basso, dalla sinistra, sul quale la difesa prima si fa trovare impreparata ma riesce poi chiudere su Allan. Dopo 120 secondi, Callejon si divora la palla-gol più importante dei primi 50 minuti di gioco, per il Napoli, spedendo sul fondo uno "scavetto" impreciso. Gli ospiti sembrano essere più rapidi ed incisivi dalla cintola in giù; cercano la verticalizzazione con più frequenza, per vie centrali un molle Gabbiadini; e sulle corsie esterne Hysaj e Ghoulam conferiscono più appoggio durante la fase offensiva. Al 63', Sarri richiama in panchina uno spento Gabbiadini, inserendo Mertens, che dopo 5', tocca il suo primo pallone (di tacco). Ma Insigne, di prima, con il piatto alza troppo la sfera, che si perde sul fondo. Questa è la terza occasione interessante del secondo tempo, di un Napoli più vivo ed incisivo rispetto alla prima frazione di gioco, ma non sufficientemente concreto. I partenopei non approfittano a pieno degli spazi concessi dai turchi, più lunghi del dovuto. Rischiano, ancora, al 73', quando Hamsik, al termine di un'azione prolungata, non riesce a ribadire in rete. Pero il Besiktas, improvvisamente, cambia marcia e stringe gli azzurri nella propria metà campo. A ciò, si aggiunge l'ingenuità di Maksimovic, che commette fallo di mano in area (dubbio), concedendo un rigore agli avversari, trasformato da Quaresma (78'). Ma Hamsik pareggia i conti all'82esimo, con un sinistro da cineteca da distanza ragguardevole. Intanto, entrano Diawara e Zielinski per Jorginho e Allan rispettivamente al 79' e all'81'. Nonostante i cambi, non succede nulla negli ultimi minuti della contesa: eccezion fatta per un tiro debole di Mertens, al 92esimo, facile preda di Fabri, ed un pericolosissimo tiro a giro di Insigne. Il Napoli rimane in testa al girone, a margine di una disputa finanche "amara" per i ragazzi di Sarri, che hanno disputato una buona prestazione in terra anatolica pur essendo ancora lontani dalla forma migliore. Alessandro Alberto Di Porzio

01/11/2016

BESIKTAS - NAPOLI 1 -1, SARRI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, UN RISULTATO CHE CI DÀ FIDUCIA.

"Sono soddisfatto della prestazione ma c'è il rammarico per aver concretizzato poco". Maurizio Sarri guarda i due aspetti di questo pareggio del Napoli ad Istanbul. "La prestazione è stata buonissima. Siamo stati corti per tutta la gara, abbiamo dimostrato solidità concedendo praticamente zero, oltre al rigore, agli avversari. E questo tipo di atteggiamento avuto dalla squadra mi dà tanta fiducia, soprattutto dopo la sconfitta di Torino, perchè abbiamo ottenuto un risultato importante su un campo difficilissimo qui in Turchia" "Stasera si poteva vincere perchè la squadra ha creato i presupposti per segnare in più di una occasione. La capacità realizzativa non è stata all'altezza del gioco, ma il fatto di aver comandato la manovra è positivo e ci dà conforto" "Sinora abbiamo segnato 9 gol in 4 partite in Champions, ed è uno score di tutto rispetto.Stasera Gabbiadini si è impegnato tanto, sono certo che continuerà a crescere" "Io sono sempre molto critico, ma stasera ho visto quasi nessun difetto nella nostra prestazione. Poi sono contento sia arrivato il gol meritatissimo di Marek che è alla quarta rete stagionale. Per un centrocampista è tanta roba". "Quello su cui

dobbiamo focalizzarsi è sulla prestazione della squadra, in questo momento, perchè venivamo da un periodo non brillantissimo. Oggi sono molto soddisfatto, anche se resta l'amaro in bocca per non aver segnato prima e messo il match dalla nostra parte". "Il Besiktas in casa è fortissimo e non a caso è una delle poche squadre in Europa ad essere imbattuta. All'andata sbagliammo molto, stasera siamo stati molto più bravi e non abbiamo lasciato quasi nulla ad un avversario difficilissimo da affrontare" "Si riparte di quanto di buono espresso stasera, ma ovviamente bisogna crescere. Da domani penseremo al match con la Lazio, dobbiamo concentrarci sulla partita singola ed andare avanti con queste indicazioni positive che abbiamo tratto anche da questa gara" Fonte: SSC Napoli

01/11/2016

BESIKTAS -NAPOLI 1 - 1, HAMSIK: UN PAREGGIO PREZIOSO.

"Un punto prezioso conquistato col cuore". Marek Hamsik ha segnato al minuto 82 un gol tanto spettacolare quanto fondamentale per la corsa del Napoli in Champions. Questo il commento del Capitano: "Il pareggio è d'oro, anche se nel computo complessivo potevamo anche vincere. Guardando le occasioni da gol certamente meritavamo di più, ma ce l'abbiamo messa tutta per risalire dopo il gol del Besiktas". "Dobbiamo proseguire così, è arrivato un altro risultato positivo e non dobbiamo badare alle critiche. Si va avanti su tutti i fronti e da stasera pensiamo già al match con la Lazio di sabato" "E' un punto importante quello conquistato stasera". Jorginho è sulla stessa scia dei suoi compagni nel commento alla gara azzurra in Turchia. "Sicuramente potevamo fare di più e vincerla, ma non era facile riuscire a pareggiare con quella reazione immediata al loro gol. Abbiamo anche cercato di segnare il secondo gol e non abbiamo mai mollato". "Sicuramente questo è un periodo in cui non riusciamo a concretizzare tanto, ma riusciamo sempre a creare palle gol e questo è importante. Conosciamo il nostro valore siamo consapevoli di dover crescere, ma stiamo ritrovando il passo giusto". "Siamo sereni, tranquilli, lavoriamo tanto perchè il lavoro alla fine paga. Abbiamo fiducia nei nostri mezzi e sappiamo di poter dare tanto esprimerci sugli alti livelli che ci appartengono". "Abbiamo giocato un'ottima partita e usciamo da Istanbul a testa alta". Allan è soddisfatto ed orgoglioso della prova azzurra in Turchia. "Abbiamo raggiunto il pareggio con una grande reazione, ma in verità avremmo meritato di più perchè siamo stati superiori come prestazione al Besiktas" "Stiamo migliorando gradualmente e le prestazione di oggi è davvero stata notevole su un campo difficilissimo". "In 2-3 partite non siamo stati all'altezza ma siamo stati puniti da alcuni errori. Siamo consapevoli di poter fare di più, il mister ci ha spiegato dove bisogna crescere ed abbiamo tanta fiducia per il futuro" Fonte: SSC Napoli

02/11/2016

DE LAURENTIIS: GABBIADINI VA AIUTATO CON UNO SCHEMA DIVERSO, HAMSIK PUO' GIOCARE PIÙ AVANTI.

Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis è intervenuto oggi in diretta alla radio ufficiale, Kiss Kiss Napoli. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: “Sto benissimo, sono tranquillo e sereno sull’andamento della squadra. Un conto è quando si fanno chiacchiere da bar, un altro quando si vive all’interno di un contesto. Adesso tutti stanno crocifiggendo Gabbiadini cge non ha colpe. ha saltato due partite per un gesto mai fatto in 18 mesi. Credo che bisogna dargli ancora spazio, non faccio l’allenatore ma magari con altri moduli per valorizzarlo, forse il tanto caro 4-3-1-2 potrebbe giovargli. Abbiamo un centrocampo fortissimo. Ora aspetto di vedere anche Rog per apprezzarli tutti insieme. Diawara è fantastico, così come Zielinski e Rog. Hamsik può giocare anche più avanti come nell'era Benitez. Ricordiamo quante partite abbiamo vinto con Rafa e quanti punti abbiamo fatto. Dobbiamo innanzitutto preoccuparci dell’equilibrio della squadra quindi teniamo sempre gli occhi aperti sul mercato speriamo che per gennaio Milik sia pronto. A Sarri non piace quasi nessuno: se gli proponi Aubameyang ti dice che non è adatto per il suo gioco." La Redazione

03/11/2016

NAPOLI, DE LAURENTIIS INDICA LA VIA A SARRI: CAMBIARE TATTICAMENTE SI PUÒ.

Aurelio De Laurentiis ha parlato. Ha detto la sua sul momento del Napoli; sul rendimento di Gabbiadini; su Sarri e la gestione della rosa, da migliorare ulteriormente e per far rifiatare progressivamente chi ne ha bisogno e per poter finalmente vedere all'azione chi (come Tonelli e Rog) non ha avuto ancora modo di esprimersi sul campo. Sarà perchè, forse, la compagine azzurra ha un disperato bisogno di tutto il talento del suo organico per riacquistare una costanza di risultati inversamente proporzionale alla bontà delle sue prestazioni: soltanto due le vittorie nelle ultime cinque uscite in campionato; un punto solo tra Fuorigrotta ed Instanbul contro il Besiktas. Ma il presidente si è detto sereno, alla radio ufficiale, circa l'andamento della squadra, malgrado ci sia un caso "Gabbiadini" da risolvere quanto prima dal punto di vista mentale, tecnico e tattico. L'ex Sampdoria, infatti, fin qui ha reso ben al di sotto delle aspettative: al di la delle del fallo di reazione in quel di Crotone che gli è valso due giornate di squalifica. Manolo non ha ancora acquisito affatto dimestichezza con il ruolo di punta centrale; manca ancora l'intesa con i compagni di squadra; non sembra essere in grado - per via delle sue propensioni - di rispettare le indicazioni di Sarri. Che, dal canto suo, potrebbe e dovrebbe trovare (come suggerito "indirettamente" da De Laurentiis) soluzioni tecnico-tattiche, per tentare di agevolare il calciatore originario di Calcinate. Anche a centrocampo, il tecnico tosco-napoletano potrebbe variare qualcosa, considerando Diawara come un titolare aggiunto, al pari di Zielinski e Maksimovic, e Rog non semplicemente come un giovane da lanciare nella mischia, ma come un prospetto su cui fare affidamento. Questo lo ha lasciato intendere proprio il patron napoletano, proprio nelle sue ultime dichiarazioni, che ha anche parlato di un Hamsik potenzialmente in grado di prodigarsi nuovamente nel ruolo di trequartista, come faceva nell'era Benitez.. Insomma, il presidente sembrerebbe essere stato alquanto cristallino, avendo "invitato" Sarri ad essere più flessibile e camaleontico: caratteristica non appartenente alle squadre (a sua detta) dell'ex allenatore dell'Empoli. Tuttavia, riteniamo che si possano trovare rimedi ai problemi del Napoli: ci sono gli uomini e dalla qualità giusta per poter cambiare, senza incappare in rischi eccessivi o salti nel vuoto. Siamo anche consapevoli che il cambiamento non è sinonimo di miglioramento: in generale, e soprattutto nel calcio che non è una scienza esatta. Ma un tentativo bisogna farlo, non a partire dal match con la Lazio - incontro cruciale -, bensì in corso d'opera anche se in tempi non molto dilatati. Intanto, Sarri e i suoi ragazzi non dovranno sbagliare contro i temibili biancocelesti (imbattuti in campionato dalla sesta giornata), al fine di giungere alla sosta per gli impegni della Nazionale con tre punti vitali in tasca. Alessandro Alberto Di Porzio

03/11/2016

NAPOLI - LAZIO: DESIGNATO IL SIG. DAMATO.

Per la gara tra Napoli e lazio, in programma sabato prossimo allo Stadio San Paolo, è stato designato il Sig. Damato di Barletta. Assistenti: Barbirati e Longo. Quarto uomo: Marzaloni. Arbitri d’area: Massa e Irrati. La Redazione

03/11/2016

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA LAZIO.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di sabato contro la Lazio al San Paolo per l'anticipo della 12esima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra si è divisa in due gruppi. Scarico e partitina con le porte piccole per chi ha giocato in Turchia. Gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro di forza e partita a campo ridotto. Differenziato in campo col pallone per Albiol. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione al Centro Tecnico. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2016

NAPOLI: DOMANI SERA AL SAN PAOLO ARRIVA LA LAZIO, PREVISTA SCARSA AFFLUENZA DI PUBBLICO.

Non sono stati sufficienti nemmeno i prezzi popolari applicati dalla società partenopea per riempire lo stadio San Paolo; ad assistere alla sfida di domani sera contro la Lazio, infatti, difficilmente saranno più di 25 mila spettatori sugli spalti nonostante la formazione allenata da Simone Inzaghi sia la vera rivelazione finora di questo campionato ed attualmente occupi la quarta posizione in classifica alle spalle del Milan. Evidentemente gli ultimi risultati non propriamente positivi incidono sulle scelte dei tifosi più delle incoraggianti prestazioni offerte sia a Torino sia nello stadio del Besiktas ad Istanbul. L’appuntamento di domani arriva alla fine di un ciclo di 6 partite in 2 settimane in cui il Napoli è riuscito ad ottenere vittorie in campionato contro Crotone ed Empoli, rimediando invece la dolorosa quanto immeritata sconfitta allo Juventus Stadium e conquistando appena 1 punto nella doppia sfida di Champions League contro i turchi che ha complicato il cammino verso la qualificazione agli ottavi di finale che dopo i primi 2 turni sembrava ormai scontata. Con tante partite così ravvicinate è indubbio, quindi, che Maurizio Sarri punterà sugli uomini che riterrà più freschi dal punto di vista atletico e che al contempo possano offrire le maggiori garanzie per portare a casa i 3 punti. In tal senso i dubbi potranno essere sciolti solo dall’allenatore toscano che avrà avuto modo di verificare le condizioni dei calciatori impegnati nella trasferta turca nel corso degli ultimi allenamenti. Dovrebbe comunque esserci il rientro di Chiriches in difesa al fianco di Koulibaly (con Albiol arruolabile solo dopo la sosta per le Nazionali), con le conferme di Hysaj e Ghoulam sugli esterni. Nella zona centrale del campo è da escludere che il capitano Hamsik, reduce dalla perla di Istanbul che ha evitato al Napoli la sconfitta, possa riposare in una sfida così importante; in cabina di regia dovrebbe rientrare dal 1’ Diawara, che ha ben impressionato in tutte le ultime apparizioni, mentre sul lato destro Zielinski potrebbe far rifiatare il brasiliano Allan. Dopo aver scontato i due turni di squalifica, Manolo Gabbiadini dovrebbe riprendersi il posto da centravanti titolare anche in campionato nonostante la non entusiasmante prestazione offerta in Turchia. Sul fronte destro d’attacco Josè Callejon dovrebbe continuare a fare gli straordinari, che per lui rappresentano la normalità visto che ha disputato 173 delle 175 partite ufficiali da quando ha messo piede all’ombra del Vesuvio. A sinistra, invece, ritorna il ballottaggio Insigne-Mertens con lo scugnizzo di Frattamaggiore che ha mostrato segni di ripresa sia con la Juve sia con il Besiktas mentre il folletto belga è apparso affaticato nello scorcio di partita che Sarri gli ha concesso martedì scorso. Un cambio di modulo, ipotizzato recentemente anche da De Laurentiis per favorire il modo di giocare dell’attaccante bergamasco, non sembra al momento attuabile almeno nella testa del tecnico di Figline Valdarno. La scarsa affluenza prevista domani allo stadio potrà rafforzare, invece, la convinzione del presidente partenopeo di costruire uno stadio da 20 mila posti o poco più. Fabrizio Infante

04/11/2016

MERTENS: SIAMO UN GRUPPO SOLIDO E FORTE, DOMANI DAREMO TUTTO IN CAMPO.

"Il Napoli ha un gruppo solido e forte, domani daremo tutto in campo per centrare un bel risultato". Dries Mertens ai microfoni di Radio Kiss Kiss lancia la carica in vista del match con la Lazio. Si comincia dall'ultima gara in Turchia: "Il pareggio di martedì in Champions è stato importante, peccato non aver vinto ma siamo nelle condizioni di poterci giocare la qualificazione. Ci teniamo tanto a questo obiettivo e possiamo centrarlo". "Adesso però la testa è solo alla sfida di domani. La Lazio è una squadra di valore che sta giocando bene, ma troverà un Napoli molto carico perché vogliamo conquistare il successo al San Paolo. I nostri tifosi ci daranno certamente una grande spinta". Sei un attaccante fondamentale in questo Napoli, preferisci giocare esterno o punta? "Io se posso aiutare la squadra, lo faccio in tutti i modi. Il ruolo può cambiare, ma quello che conta è il rendimento mio e del Napoli. Quest’anno sto giocando con più continuità e questo mi fa piacere. Speriamo di essere in campo anche domani, ma ciò che conta è riuscire a dare il massimo perché, ripeto, la Lazio è una squadra molto forte. Bisogna essere pronti, svegli e concentrati sin da subito”. Hai scattato una foto travestito da Insigne, una immagine che testimonia del rapporto di amicizia che c'è tra di voi: "Abbiamo scherzato e ci siamo divertiti, siamo un gruppo unito e tra noi c’è grande armonia. A Napoli sto benissimo anche per questo, e spero di restare qui a lungo. Adesso dobbiamo tutti dare l’anima sul campo sin da domani per cercare di conquistare i 3 punti". Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. DOMANI IL MATCH CON LA LAZIO.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di domani sera contro la Lazio al San Paolo per l'anticipo della 12esima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto il consueto programma pre gara. In avvio attivazione e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato per Albiol prima in campo e poi in palestra. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione al Centro Tecnico. Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2016

STASERA NAPOLI - LAZIO: GARA COMPLICATA PER GLI AZZURRI CHE ORA NON POSSONO PIÙ SBAGLIARE.

E' una partita delicata quella che il Napoli stasera dovrà affrontare al San Paolo contro la Lazio, finora la vera rivelazione della stagione. I capitolini precedono gli azzurri in classifica di un punto, e scenderanno in campo con il morale alle stelle, consapevoli della propria forza e della possibilità di conquistare un risultato positivo. Dall'altra parte, non tira buon vento per i partenopei. La sconfitta, seppur immeritata, con la Juve e il pareggio contro il modesto Besiktas, non possono essere segnali positivi. In generale, finora, in campionato, il Napoli non ha particolarmente impressionato lasciando per strada punti importanti anche a Pescara, Genova, Bergamo ed in casa con la Roma. Le aspettative, a questo punto della stagione, dopo una campagna acquisti importante (con il solo grave neo di non aver acquistato un altro attaccante), erano sicuramente altre. Ed anche in Champions, i punti persi contro il modestissimo Besiktas hanno di fatto messo in bilico la qualificazione che, invece, dopo le prime due partite, sembrava già riposta in cassaforte. L'infortunio di Milik e l'intransigenza tattica di Sarri, non aiutano certamente a ritrovare la giusta via. Gli azzurri pagano dazio, per la verità, anche a qualche errore individuale di troppo ma va detto che la qualità del gioco non è più quella dello scorso anno, che fece spellare le mani a tutti, sportivi e tifosi. La squadra difficilmente riesce a mantenersi "corta" in campo e questo inficia anche la fase difensiva. A cio' si aggiunga che alcuni calciatori non attraversano un momento felice ed altri, invece, sono ignorati completamente o quasi. (Rog, Tonelli, Strinic, Giaccherini). Lo stesso Diawara, è passato velocemente da una fase di "non è pronto", a titolare (quasi) fisso. Una riflessione, su questo tema, andrebbe anche fatta. Ed anche Gabbiadini, che pure deve fornire un contributo maggiore in campo, talvolta è stato sostituito con la squadra che doveva invece recuperare lo svantaggio, laddove invece andrebbe motivato maggiormente, anche per non deprezzare un consistente patrimonio della società. Ora, classifica alla mano, il Napoli non puo' sbagliare per non rischiare di restare troppo attardato dal vertice della classifica. Con la Lazio è importante ritrovare i tre punti, prima della sosta che servirà anche per recuperare al meglio Albiol, giocatore cardine della retroguardia azzurra. In settimana, l'intervento del Presidente De Laurentiis ha sicuramente dato uno "scossone" al gruppo. Il patron azzurro ha anche "suggerito" al mister qualche modulo alternativo per sfruttare al meglio le caratteristiche di Gabbiadini, in palese sofferenza nel ruolo di unica punta nel consolidato 4-3-3. Difficilmente Sarri cambierà sistema di gioco, ma sicuramente l'attaccante azzurro, per ora l'unico a disposizione, dovrebbe essere messo nelle migliori condizioni per poter garantire più incisività alla fase offensiva. Antonello Giannetti

05/11/2016

NAPOLI - LAZIO 1-1: NON BASTA IL GOL DI HAMSIK, DUE PUNTI PERSI PER GLI AZZURRI.

Dopo le fatiche di coppa, gli azzurri incontrano al San Paolo una Lazio in grande spolvero per un interessante anticipo della dodicesima giornata di Serie A. I biancocelesti infatti, non perdono da sette partite ed occupano la quarta posizione in classifica con un punto di vantaggio proprio su partenopei. I padroni di casa, si schierano con il classico 4-3-3 con Mertens a fare da attaccante centrale, Insigne e Callejon sui lati e con Gabbiadini pronto a subentrare. In difesa, accanto a Koulibaly si sistema Chiriches, in cabina di regia invece c'è Diawara, con Hamsik e Zielinski ai lati. Simone Inzaghi risponde con il 3-5-2 con Biglia che torna ad essere titolare e la coppia Immobile-Keita in attacco. 52 secondi di gioco e Mertens avviato da Insigne prova a beffare Marchetti dal limite dell'area, sfiorando il palo alla destra del numero 22 biancoceleste con un ottimo tentativo. Dieci minuti di studio e qualche occasione da fuori non degna di nota ci portano alla conclusione di Keita dal limite che supera non di molto la traversa, la Lazio comincia a svegliarsi e pungere la difesa azzurra anche se un minuto più tardi è Marchetti a doversi opporre coi pugni ad un bel destro di Insigne. Partita godibile e veloce tra le due squadre che però non riescono a trovare l'acuto giusto fino al 24', minuto in cui grazie ad una punizione dal limite da lui conquistata, prova la conclusione Mertens che si rende molto pericoloso: la deviazione della barriera infatti fa correre un brivido lungo la schiena dei biancocelesti con la conclusione che termina di un soffio al lato. Bisogna aspettare il 34' per un'altra conclusione degna di nota, ancora del belga che alza troppo la traiettoria del suo destro e non sorprende Marchetti. Ad un minuto dalla fine Milinkovic-Savic svetta su una punizione proveniente dalla sinistra, ma la conclusione è alta. Nella prima frazione di gioco la Lazio ha dato tutta l'impressione di volersi accontentare del pari, mentre al Napoli è mancato il cinismo per ferire. La seconda frazione inizia con le due formazioni totalmente invariate dagli allenatori. Al 47' Immobile approfitta di un'indecisione della difesa partenopea e scaglia un destro insidioso sui guantoni di Reina, nemmeno un minuto più tardi dalla stessa posizione l'attaccante napoletano e non trova lo specchio. Il Napoli risponde con Insigne che con il sinistro impensierisce Marchetti che devia in angolo con la mano di richiamo. Sullo stesso corner Ghoulam rischia di far gol dalla bandierina ma il portiere è attento. Al 52' eurogol di Marek Hamsik: il capitano azzurro si inserisce in area supera un primo difensore, evita Basta e con il sinistro trova la parte più lontana della porta di Marchetti. Un minuto esatto e Keita approfitta di un errore di Reina pareggiando i conti. In due minuti si passa dallo 0-0 all'1-1. Al 56' Hamsik prova a riportare le cose sul binario giusto con un sinistro dai 25 metri ma stavolta trova l'opposizione di Marchetti. Al 61' ancora gran parata dell'ex Cagliari su Hysaj che conclude da fuori sugli sviluppi di un corner. A poco meno di 25 minuti dalla fine Sarri si gioca la carta Gabbiadini, con Mertens spostato a sinistra ed Insigne fuori dopo una partita sufficiente. Gli azzurri velocizzano la manovra appoggiandosi su una buona difesa e permettendosi di avanzare il baricentro, ma non trovano conclusioni degne di nota sino al 74' con un tiro di Hamsik fuori dallo specchio. Intanto i biancocelesti grazie al cambio Patric-Lulic passano al 4-3-3. Gli ultimi arrembaggi del Napoli non pagano a differenza della difesa ad oltranza dei laziali che trovano un ottimo punto al San Paolo restando in vantaggio in classifica sulla squadra di Sarri. Vincenzo Capuano

05/11/2016

NAPOLI – LAZIO 1-1. HAMSIK PORTA IN VANTAGGIO GLI AZZURRI, REINA ROVINA LA FESTA AL CAPITANO.

Il Napoli manca ancora una volta l'appuntamento con la vittoria in campionato fallendo anche l'operazione sorpasso alla Lazio nell'anticipo di questa sera al San Paolo chiudendo il match sul risultato deludente di 1 a 1, Gli azzurri di Sarri non sono riusciti ad andare oltre il pari pur cercando di impostare la partita su ritmi alti che non hanno minimamente impensierito una Lazio apparsa atleticamente preparata. Un buon Napoli quello visto stasera al San Paolo sul piano del palleggio ma ha avuto contro un'avversaria che ha ribattuto colpo su colpo per tentare di non essere schiacciata dalle trame offensive dei partenopei. Nei primi 45 minuti di gioco gli azzurri non sono riusciti a trovare varchi preziosi attraverso i quali far filtrare la sfera, e non sono riusciti con il trio d'attacco leggero composto dai soliti Mertens Insigne e Callejon ad essere veramente pericolosi. Gli uomini di Sarri guidati dal capitano Marek Hamsik, certamente il migliore dei suoi, per l'intera prima frazione, non sono riusciti a sfondare pur sviluppando un gran possesso palla. La seconda parte della gara prende il via con il Napoli nuovamente proiettato in avanti. Al 7°, su passaggio filtrante di Ghoulam, Marek Hamsik corona la sua ottima prestazione trasformando di sinistro nell'angolino dopo una bella serpentina in area. Passano solo due minuti e la frittata è fatta con un Reina incapace di trattenere con il guantone destro un tiro tutt'altro che irresistibile di Keita. Il Napoli accusa il colpo e Sarri sostituisce Insigne con Gabbiadini ma nulla cambia nonostante qualche altra azione offensiva azzurra. Il match si chiude sul risultato di 1 a 1 sostanzialmente giusto per quanto i biancocelesti hanno fatto vedere in campo sia come approccio alla partita che come situazioni di gioco affrontate nell'arco dei 90 minuti. Così non va per gli azzurri che continuano a perdere occasioni su occasioni con il solo risultato di peggiorare la propria classifica ed allontanarsi sempre più dalla vetta. Gennaro Perna

05/11/2016

NAPOLI - LAZIO 1-1, HAMSIK: ABBIAMO GIOCATO BENE, MERITAVAMO LA VITTORIA

Abbiamo giocato bene, meritavamo il successo". Marek Hamsik inquadra in maniera semplice e razionale questo pareggio di Napoli-Lazio. "Siamo stati superiori come espressione di gioco in campo, abbiamo creato tanto però non riusciamo a concretizzare tutte le occasioni". "La Lazio ci ha fatto gol subito, alla loro prima occasione, e su questo non siamo stati fortunati. Ma la squadra sta facendo bene, diamo spettacolo, non molliamo mai e diamo tutto fino alla fine. Non siamo premiati per tutto ciò che creiamo in campo ma speriamo che in futuro ci giri meglio". Sul quarto posto nella classifica dei bomber azzurri: "Sono contento, 103 gol sono un bel traguardo ma stasera avrei preferito festeggiare con i 3 punti" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/11/2016

NAPOLI: TANTI ERRORI INDIVIDUALI, LA VETTA DELLA CLASSIFICA SI ALLONTANA.

Il mese di novembre non è iniziato bene per gli azzurri, con i pareggi contro Besiktas e Lazio. Ma ottobre, si è chiuso anche peggio perche' il Napoli ha raccolto in campionato solo 7 punti su 15 disponibili, tra prestazioni a corrente alternata, impegni ravvicinati, un bel gioco talvolta inconcludente e tanti, troppi errori individuali. Errori che sono costati tantissimo alla squadra, allenata da Maurizio Sarri, che è riuscita a vincere con Crotone ed Empoli ed a ottenere solo un punto tra andata e ritorno, in Champions League, con il modesto Besiktas. In particolare, sono quelli commessi da Koulibaly, Ghoulam e Reina: rispettivamente contro Roma, Juventus, Besiktas (in Turchia) e Lazio. Tutti sono stati pagati a caro prezzo, in termini di rendimento e risultati, e sono frutto di un momento di scarsa lucidità. Colui che ha inaugurato il festival degli abbagli, fu l'ex difensore del Genk, sufficiente nel disimpegno, pressato da Salah, che diede il "la" all'1-0 romanista; mentre fu ingenuo su Dzeko, quando commise fallo sul bosniaco, e concedendo ai giallorossi la punizione dalla quale nacque il 2-0 romanista, siglato dall'ex Wolfsburg, di testa. Ghoulam, in un altro scontro diretto per il vertice, allo Juventus Stadium, ha commesso uno svarione che ha determinato il gol di Bonucci. Ma le sviste più grossolane le ha prese Pepe Reina contro i bianconeri anatolici ed i capitolini, guidati da Simone Inzaghi. Nella fattispecie, l'estremo difensore spagnolo non è parso sicuro su entrambi gol realizzati da Aboubakar in quel di Fuorigrotta. Ancor più titubante è stato sul tiro tutt'altro che irresistibile di Keita, che ha sancito il definitivo pareggio nel secondo anticipo della 12esima giornata di campionato. È da tempo che stiamo ribadendo come l'ex Liverpool stia attraversando un periodo di alti e bassi che offusca le capacità tecniche e di leadership di uno dei pilastri del Napoli degli ultimi anni: un baluardo per ora non molto solido, che dovrà tornare ad essere tale al più presto. La società, al riguardo, così come per l'attacco, ha probabilmente commesso un errore di valutazione, affidandosi solo a Reina, al giovane Sepe ed a Rafael, mai impiegati, laddove sarebbe stato necessario acquistare un estremo difensore già pronto a subentrare allo spagnolo ma anche a crescere alla sua ombra, per poterne poi definitivamente prendere il posto, magari il prossimo anno. Alessandro Alberto Di Porzio

07/11/2016

NAPOLI - DINAMO KIEV: DA DOMANI BIGLIETTI IN VENDITA.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Dinamo Kiev del 23 novembre 2016 ore 20.45 valida per il Group Stage di Champions League saranno posti in vendita a partire da martedì 8 novembre ore 15:00. Gli abbonati della stagione 2016/17 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 24.00 di domenica 13 novembre. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" , della Fidelity Card " Fan - Away" e "Fan Stadium" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Tutti i posti liberi da abbonamenti saranno in vendita contestualmente, dunque a partire da martedì 8 novembre ore 10:00. In attesa di ricevere disposizioni dalle Autorità di Pubblica Sicurezza è vietata la vendita a cittadini di nazionalità Ucraina. I prezzi dei tagliandi per la gara SSC Napoli – Dinamo Kiev del 23 novembre 2016 sono: Tribuna d' Onore € 100 Tribuna Posillipo € 70 Tribuna Nisida € 60 Tribuna Family Adulto € 20/ minore € 5 Distinti € 40 Curve € 20 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare

l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto, la cui stampa è disponibile all’indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

08/11/2016

IL NAPOLI SI ALLONTANA DALLA VETTA, È NECESSARIO SFRUTTARE MEGLIO L'INTERO ORGANICO.

Dopo la dodicesima giornata di Serie A la classifica comincia a delinearsi con tante squadre al vertice raccolte in pochi punti che stanno regalando maggiori emozioni rispetto allo scorso anno, garantendo un campionato molto equilibrato. La sosta per gli impegni delle nazionali permette di far rifiatare diverse formazioni in calo di ossigeno e di recuperare qualche pedina importante dall’infermeria. Una pausa che servirà soprattutto al Napoli per archiviare l’ultimo periodo di risultati non soddisfacenti. Senza dubbio l’infortunio di Milik e la mancanza di un sostituto di ruolo sono il problema principale dei tanti punti persi; tuttavia anche alcune scelte del tecnico azzurro riguardo alla gestione della rosa lasciano dei dubbi. Il mancato acquisto di una seconda punta è stato un errore della dirigenza nella scorsa finestra di mercato, ma anche altri giocatori, stante il minutaggio, sembrano non avere lo skill tecnico/tattico prediletto dall'allenatore. Nonostante un calo evidente di alcuni, il tecnico partenopeo ha preferito schierare gli stessi interpreti pur di non affidarsi ad altri giocatori scalpitanti in panchina. Solo nell’ultimo periodo Diawara è riuscito ad inserirsi nelle rotazioni nonostante Jorginho si trovasse in palese difficoltà a sostenere tante gare ravvicinate da inizio stagione. Il giovane guineano ha subito dimostrato di essere in grado di ricoprire il ruolo con qualità e personalità, aumentando il rammarico per il tardivo utilizzo. Ancora da conoscere il tipo di apporto che potrebbero fornire giocatori come Rog e Giaccherini. L’ex juventino seppur molto versatile e veterano del campionato italiano, nonché uno dei migliori della nazionale nello scorso europeo, è stato finora buttato in mischia solo in piccoli spezzoni di gare ormai compromesse; il centrocampista croato invece resta ancora un dilemma. Rog proviene da una stagione con 40 presenze e 5 gol, con la capacità di agire da trequartista ma anche davanti la difesa, abile nel dribling e in impostazione. Tonelli non è stato mai impiegato, Strinic, in rosa già lo scorso anno, impiegato con il contagocce. Si tratta di scelte tecnico/tattiche o piuytosto di giocatori forse che per caratteristiche risultano poco graditi al tecnico? La domanda sorge spontanea e la risposta, forse, sarà chiara nella finestra di mercato invernale dopo è assai probabile che il Napoli ridiventi ancora protagonista dopo una campagna acquisti importante (oltre 120 milioni) che finora sta producendo un sesto posto in campionato ed una qualificazione al prossimo turno della Champions ancora da conquistare. Gianluca Cotone

09/11/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. ALBIOL IN GRUPPO, TERAPIE PER GABBIADINI.

Oggi doppia seduta di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 novembre con il match Udinese-Napoli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). Al mattino allenamento per il gruppo di difensori che hanno svolto attivazione e di seguito lavoro tecnico tattico specifico. Albiol ha ripreso ad allenarsi con i compagni. Nel pomeriggio il gruppo al completo ha aperto la sessione con una prima fase di attivazione con il pallone e i paletti. Successivamente lavoro aerobico con serie di allunghi e chiusura con partitina 7 contro 7 a campo ridotto. Terapie e palestra per Gabbiadini. Domani allenamento pomeridiano Fonte e Foto: SSCNapoli

10/11/2016

IL NAPOLI ZOPPICA TRA FASE OFFENSIVA MONCA E DIFESA DA RIVEDERE. A UDINE PER RITROVARE I TRE PUNTI.

Doveva essere l’anno del definitivo salto in avanti, dopo l’ottimo secondo posto dello scorso anno gli azzurri dovevano essere ancora la principale antagonista della Juventus. Il campionato iniziato nel caldo di agosto ha visto gli azzurri partire subito con un passo falso con la neo promossa Pescara che è riuscita a bloccarli sul pari. Nelle successive quattro gare, compreso l’esordio in Champion con la Dinamo Kiev, arrivano altrettante vittorie per il Napoli, sempre con più di due reti segnate e con il nuovo attaccante Milik autore di 6 reti. Il secondo pari stagionale arriva a Marassi col Genoa alla quinta di campionato in un match condito da molte polemiche per errori arbitrali che penalizzano i partenopei. Arrivano poi la vittoria col Chievo Verona ed il poker di reti al Benfica in Champions League. Con l’arrivo del mese di ottobre arrivano i primi risultati amari per il Napoli. La prima sconfitta stagionale giunge a Bergamo con l’Atalanta, con gli azzurri autori di una prova anonima, incapaci di rendersi pericolosi dalle parti dell’estremo difensore bergamasco. Durante la sosta per le nazionali arriva anche la doccia fredda per l’infortunio di Mlik con la Polonia che toglierà agli azzurri per un lungo periodo il suo attaccante principale. Poi, in rapida successione, le sconfitte casalinghe contro Roma e Besiktas. Le vittoria con Crotone ed Empoli hanno ridato un pizzico di fiducia ma la fase difensiva, con l’assenza di Albiol non sembra essere quella solida di sempre e la fase offensiva, senza un bomber puro, pecca di incisività. Il big match con la Juventus poteva far cambiare marcia alla squadra di Sarri, ma due episodi condannano gli azzurri ancora ad una sconfitta. Il pareggio in extremis col Besiktas in Turchia consente di restare in corsa per la qualificazione al turno successivo di Champions. Nell’ultimo turno in campionato al San Paolo con la Lazio, è ancora pareggio. Ora dopo la sosta per le nazionale c’è bisogno di una svolta. Nella trasferta di Udinese gli azzurri dovranno ritrovare la forma giusta per ottenere i tre punti e restare nella parte alta della classifica perchè un ulteriore passo falso potrebbe compromettere seriamente il resto della stagione. Domenico Paradiso

10/11/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, TERAPIE E PALESTRA PER GABBIADINI.

Oggi allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 novembre con il match Udinese-Napoli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha svolto una prima fase di riscaldamento con mini partitine di basket. Successivamente allenamento col pallone, torello e serie di partitine a tema: 2 contro 2 e 4 contro 4. Chiusura con partita a campo ridotto 7 contro 7. Terapie e palestra per Gabbiadini. Domani doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/11/2016

NAPOLI: LA SOSTA PORTI CONSIGLIO.

L’ultima uscita stagionale, in campionato contro la Lazio, ha rappresentato l’ennesima conferma che le due principali lacune della rosa attuale del Napoli sono rappresentate dalla mancanza di alternative affidabili sia tra i pali sia per la prima punta. Sul fronte offensivo ci si è messo l’infortunio di Milik a privare la squadra del miglior interprete nel ruolo per diversi mesi; per quanto riguarda il portiere, invece, era evidente già dallo scorso anno che Pepe Reina, fondamentale come libero aggiunto, non avrebbe potuto più fornire con costanza quelle garanzie indispensabili per l’estremo difensore di una squadra che vuole lottare per il vertice. Il mercato in ingresso, forte di quanto ricavato dalla cessione di Higuain, è risultato molto utile a migliorare da un punto di vista qualitativo e quantitativo i reparti di difesa e centrocampo con gli innesti di Maksimovic, Zielinski e Diawara oltre che di Tonelli e Rog, seppure finora mai utilizzati da Maurizio Sarri. Probabilmente la cessione di Manolo Gabbiadini avrebbe portato la monetizzazione sufficiente a completare la rosa con un attaccante più congeniale al ruolo di prima punta come si è dimostrato l’attaccante polacco, nonché al modo di intendere calcio dell’allenatore toscano, oltre che con un portiere di prospettiva ma già affidabile. Tuttavia, visto che l’inizio del mercato di gennaio dista ancora quasi 2 mesi, si dovrà fare di necessità virtù e sfruttare al meglio quanto la rosa attuale mette oggi a disposizione. In tal senso, durante la sosta di campionato andranno individuati gli accorgimenti tattici da adottare per un ritorno più stabile alla vittoria che, negli ultimi 45 giorni, è stata ottenuta solo contro Crotone ed Empoli. Dato che il roster a disposizione annovera un attaccante del calibro di Gabbiadini, che ha dimostrato però di mal conciliarsi con il modulo attuale, va individuato il modo di sfruttarne al massimo il talento. In tal senso un modulo a due punte potrebbe facilitare il compito dell’attaccante bergamasco consentendogli un fraseggio più ravvicinato con un calciatore dai piedi educati come Insigne o Mertens, eventualmente adattandone uno nel ruolo di trequartista o arretrando Callejon sulla linea di un centrocampo a 4. In tal caso andrebbe poi individuata la posizione migliore per Marek Hamsik che, nonostante lo stato di forma attuale, soffre ruoli in cui non abbia un minimo di spazio a disposizione. Un’alternativa che potrebbe conciliare le esigenze dei vari interpreti è rappresentata dal modulo ad albero di Natale, di certo non per l’approssimarsi della festività che cade il 25 dicembre. In questo caso, due tra Insigne, Mertens e Callejon dovrebbero agire alle spalle di Gabbiadini lasciando il capitano slovacco nel suo ruolo attuale di esterno sinistro nel centrocampo a tre. Magari con questo schema si riuscirà a buttare qualche palla in più in fondo alla rete avversaria. Fabrizio Infante

11/11/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI.

Oggi doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 novembre con il match Udinese-Napoli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). Al mattino allenamento sotto la pioggia. La squadra ha svolto, sul campo 1, attivazione e lavoro su circuito di forza. Successivamente, sul campo 2, seduta tecnico tattica. Nel pomeriggio seduta senza pioggia ma con molto vento. Prima fase dedicata all'attivazione tecnico-coordinativa. Successivamente serie di partitine 8 contro 8 a tema. Terapie e palestra per Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/11/2016

MAGGIO: LA SQUADRA GIOCA BENE, RISALIREMO IN CLASSIFICA E DAREMO IL MASSIMO IN EUROPA.

"La squadra gioca bene, sinora è mancato qualche risultato ma avremmo meritato di più in classifica". Christian Maggio parla ai microfoni di radio Kiss Kiss nella settimana della sosta. La sua è la voce dell'esperienza dopo 9 anni in azzurro. "Stiamo lavorando senza tanti compagni impegnati in Nazionale, non è semplice ma è anche un motivo di orgoglio per il Napoli avere calciatori di questo livello. E' un Club che in questi anni ha dato tanti giocatori alle rispettive Nazionali e significa che il valore della rosa è alto". "Con il mister stiamo facendo allenamenti molto intensi perchè il nostro desiderio è quello di dare il massimo sin dal rientro in campionato. Il gruppo è forte, stiamo dimostrando che la squadra è viva e si esprime bene. Sono certo che risaliremo in classifica perchè giocando così arriveranno anche i risultati positivi". "Sicuramente l'infortunio di Milik ci ha penalizzato, ma tutti stanno dando prova di grande impegno. Manolo sono sicuro che è in crescita e Mertens sta giocando bene nel ruolo di centravanti, quando c'è l'esigenza. Abbiamo la convinzione e la fiducia necessarie per far bene sin da sabato a Udine". Partita anche storicamente sempre

difficile per gli azzurri: "Sì, il Friuli per noi non evoca grandi ricordi. L'anno scorso perdemmo in una gara molto dura e stavolta vogliamo riscattarci. Sicuramente sarà un match molto impegnativo, ma siamo pronti a dare tutto". C'è anche il capitolo Champions da coronare al meglio: "Ci teniamo tantissimo alla qualificazione, siamo lì in piena corsa ed anche in Champions avremmo meritato sinora qualche punto in più. Riprenderemo il cammino contro la Dinamo Kiev al San Paolo ed il nostro pubblico ci darà una grande mano". "Abbiamo una rosa che si è arricchita di giovani di talento. Noi dello zoccolo duro del gruppo li stiamo aiutando ad inserirsi al meglio e devo dire che già molti stanno dando prova del loro valore. Sono sicurissimo delle grosse potenzialità che ha questa squadra e sono certo che ritorneremo ai livelli che meritiamo sia in Italia che in Europa" Fonte e Foto: SSCNapoli

12/11/2016

NAPOLI, LA VERITÀ DOPO LA SOSTA: TRE GARE DI CAMPIONATO E DUE DI CHAMPIONS IN 18 GIORNI.

Il Napoli deve necessariamente lasciarsi alle spalle il momento buio da cui è reduce dopo i due punti persi in casa con la Lazio ed il doppio confronto col Besiktas in cui ha conquistato un solo punto mettendo in discussione la qualificazione al prossimo turno di Champions League. Al rientro dagli impegni nazionali, che hanno sottratto a Sarri tantissimi giocatori per gli allenamenti di questa settimana, i partenopei dovranno tuffarsi sull'anticipo delle 18:00, sabato 19 novembre, al "Friuli" di Udine. I friulani che di certo avranno in questi giorni più titolari a disposizione per preparare la gara, non perdono da ben 4 gare e viaggiano nella seconda parte del tabellone con 15 punti. Quella di Udine per il Napoli non è mai stata una trasferta semplice e ci si aspetta che anche in questa stagione i bianconeri, vorranno dare filo da torcere agli azzurri, con l'ex Zapata che avrà certamente voglia di mettersi in mostra. Pronti-via e si riparte anche con la Champions League, il 23 novembre infatti al "San Paolo" è di scena la Dinamo Kiev che paradossalmente potrebbe rappresentare un grosso rischio visto che per ora è in fondo al mini-girone con un solo punto e cercherà sicuramente di non chiudere la competizione con un bottino così esiguo. Già all'andata gli ucraini dimostrarono di poter mettere in difficoltà il Napoli passando anche in vantaggio prima di essere raggiunti e rimontati da una doppietta del grande assente, Milik. A seguire, nell'attesa di Albiol e del mercato di gennaio, altre due gare fondamentali per non ritrovarsi tanto lontano dal vertice della classifica, quando la rosa tornerà ad essere completa. Il Sassuolo da affrontare in casa, e l'Inter che attenderà gli azzurri a Milano a pochi giorni dall'altra insidiosa trasferta con il Benfica. Per ora gli emiliani non navigano in ottime acque ed a causa dell'assenza prolungata di Berardi non vivono un momento felice, reduci tra l'altro proprio come gli azzurri da impegni continentali in quella settimana. Sorte simile quella dell'Inter che avrà però conosciuto meglio il proprio tecnico, Pioli, quando il prossimo 2 dicembre incontrerà gli azzurri. Il Napoli dovrà innanzitutto scrollarsi dalle spalle qualsiasi timore reverenziale e provare a giocare una gara decisamente diversa da quella della passata stagione, quando furono i nerazzurri a passare con un secco 2-0 firmato Icardi-Brozovic. Per chiudere il tour de force, la trasferta di Lisbona in cui i partenopei si giocano una buona fetta della stagione. Molto dipenderà anche dai risultati di Napoli-Dinamo Kiev e Besiktas-Benfica, con gli azzurri che potrebbero ritrovarsi a giocare al "Da Luz" per il primo posto del girone o addirittura per la qualificazione agli ottavi della massima competizione europea per club. Vincenzo Capuano

12/11/2016

NAZIONALNAPOLI: PERDE GHOULAM CON L'ALGERIA, SCONFITTA PER IL SENEGAL DI KOULIBALY.

Koulibaly perde con il Senegal. Kalidou in campo nella sconfitta in Sud Africa per 2-1 a Pietersurg per le qualificazioni mondiali. Il difensore del Napoli ha disputato tutta la gara. Ghoulam sconfitto con l'Algeria. Faouzi ha giocato nel match contro la Nigeria treminato 3-1 a Uyo per le qualificazioni ai Mondiali. L'esterno del Napoli è rimasto in campo per l'intero incontro. Fonte e Foto: SSCNapoli

13/11/2016

NAPOLI: L'ASSENZA DI ALBIOL E GLI ERRORI DEI SINGOLI, GLI AZZURRI SOFFRONO IN FASE DIFENSIVA.

Poco più di un anno fa, Il Napoli veleggiava felicemente verso il vertice della classifica, segnando un trend positivo. Oggi, i partenopei vivono il momento più delicato della gestione Sarri. Oltre ad essere orfano della sua unica vera prima punta e, a nostro parere, non sfruttando al meglio le caratteristiche di Gabbiadini, il Napoli sta mostrando un' incredibile fragilità difensiva di cui se ne era persa la memoria. Sicuramente uno dei problemi deriva dall'infortunio di Albiol che, di fatto, ha rappresentato una grave perdita che pure sembrava poter essere colmata facilmente con l'inserimento di uno tra Maksimovic e Chiriches, o di Tonelli (che invece non ha giocato neanche un minuto). Invece, l'assenza dello spagnolo ha inciso ben più di quanto si immaginava sull'assetto difensivo degli azzurri, palesando così l'estrema importanza di un giocatore, leader carismatico, come l'ex madridista. Nel recente passato, ben pochi consideravano Albiol come il custode di meccanismi difesivi, grazie ai quali guidava con efficacia i suoi compagni di reparto nel corso delle partite. Gli effetti di tale perdita non si sono fatti attendere. Già nella gara in casa dell'Atalanta, gli azzurri si mostrarono insicuri, consentendo ai neroazzurri di conquistare una vittoria fondamentale. Da quel momento fino ad oggi, il bilancio delle reti subìte dai partenopei è stato di 14 contro le 6 con in campo lo spagnolo. Numeri che devono comunque far riflettere ma che spiegano con disarmante semplicità l'assoluta importanza di recuperarlo velocemente alla causa. Ma è chiaro che non è questo l'unico problema che attanaglia in questo periodo gli azzurri, considerato che anche altri giocatori come Ghoulam, Hysaj e Koulibaly non stanno ripetendo le belle prestazioni dello scorso anno, con l'aggravante anche di qualche errore costato tantissimo alla squadra in termini di punti. Non esente da colpe, in questo frangente, anche colui che da sempre ha rappresentato il vero baluardo azzurro, cioè Pepe Reina. L'estremo difensore partenopeo non è apparso impeccabile finora tra i pali. L'ultimo errore proprio contro la Lazio, dopo una manciata di secondi dal vantaggio degli azzurri ad opera di Hamsik, allorquando non è riuscito a deviare meglio una conclusione di Keita che, seppur ravvicinata, non sembrava irresistibile. Eppure, tale scenario era stato studiato approfonditamente dalla società che, nella sessione estiva di mercato, era andata a cercare una valida alternativa al portiere spagnolo, salvo poi cambiare direzione e confermare i tre portieri attualmente in organico. Fabrizio Rossi

14/11/2016

NAPOLI: 14 CALCIATORI AZZURRI IN NAZIONALE, IL REPORT DELLE GARE NEL WEEK END.

Sono 14 i giocatori del Napoli convocati nelle rispettive nazionali. Questo il riepilogo dei risultati dopo gli impegni del week end. Insigne ha giocato nel successo dell'Italia sul Liechtenstein per 4-0 a Vaduz, match di qualficazione ai Mondiali 2018. L'attaccante napoletano è entrato al 67'. Prossimo match Italia-Germania, gara amichevole (15 novembre a Milano). Marek Hamsik protagonista del successo della Slovacchia contro la Lituania per 4-0, match di qualificazioni ai Mondiali 2018, disputato a Trnava. Il capitano azzurro ha segnato la quarta rete all'86esimo, ed ha giocato l'intero incontro. Dries Mertens in campo nei due impegni del Belgio che prima ha pareggiato con l'Olanda in amichevole il 9 novembre ad Amsterdam e poi ha battuto l'Estonia per 8-1 nel match di qualificazione ai Mondiali 2018 il 13 novembre a Bruxelles. Mertens mattatore assoluto in quest'ultima gara: per Dries doppietta e assist vincente. L'attaccante azzurro ha disputato 64 minuti nel primo match e 79' nel secondo incontro. Callejon in campo nei minuti finali di Spagna-Macedonia terminata 4-0 a Granada il 12 novembre per le qualificazioni mondiali. Reina è rimasto in panchina. Prossimo match da disputare: Inghilterra-Spagna, gara amichevole (15 settembre a Londra). Koulibaly di scena nella gara di qualificazioni mondiali Sudafrica-Senegal terminata con la sconfitta senegalese per 2-1 a Pietersburg il 12 novembre. Kalidou ha giocato tutta la partita. Piotr Zielinski ha giocato in Romania-Polonia, match di qualificazioni mondiali terminato col successo polacco per 3-0, l'11 novembre a Bucarest. Il centrocampista azzurro è rimasto in campo per 80'. Prossimo impegno: Polonia-Slovenia amichevole (14 novembre a Wroclaw). Hysaj perde con l'Albania. Elseid in campo nel match contro Israele a Elbasan terminata con la sconfitta per 3-0, in una gara per le qualificazioni mondiali. L'esterno azzurro ha giocato 79'. Faouzi Ghoulam di scena in Nigeria-Algeria, match di qualificazioni mondiali terminato con la sconfitta algerina per 3-1, il 12 novembre a Uyo. L'esterno azzurro ha giocato tutta la partita. Vlad Chiriches in campo nella sfida di qualificazioni mondiali Romania-Polonia terminata 0-3 a Bucarest l'11 novembre. Il difensore del Napoli ha disputato tutto il match. Nikola Maksimovic pareggia con la Serbia. Il difensore azzurro ha giocato nella sfida contro il Galles terminata 1-1 a Cardiff per le qualificazioni mondiali il 12 novembre. Maksimovic in campo per l'intera gara. Prossimo impegno: amichevole Ucraina-Serbia (15 novembre a Kharkov) Omar El Kaddouri è rimasto in panchina in Marocco-Costa d'Avorio terminato 0-0 per le qualificazioni ai Mondiali (12 novembre a Marrakech). Prossimo impegno Marocco-Togo amichevole (15 novembre a Marrakech). Marco Rog in panchina nella gara di qualificazioni mondiali Croazia-Islanda finita 2-0 (12 novembre a Zagabria). Prossimo impegno: Nord Irlanda-Croazia, amichevole(15 novembre a Belfast). Ivan Lasicki sarà di scena con l'Under 21 polacca nella gara amichevole Polonia-Germania del 15 novembre. Fonte: SSCNapoli

14/11/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI, DIFFERENZIATO PER GABBIADINI.

Seduta pomeridiana per il Napoli che ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di sabato 19 novembre al Friuli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). E' rientrato il primo gruppo di calciatori dagli impegni con le Nazionali: Chiriches, Hamsik, Hysaj, Ghoulam e Koulibaly. Solo Chiriches ha lavorato col gruppo, mentre gli altri hanno svolto esercizi di scarico. La squadra ha iniziato la seduta con attivazione e di seguito allenamento aerobico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato e palestra per Gabbiadini. Terapie e palestra per Milik. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

15/11/2016

NUMERI E CURIOSITÀ DEL NAPOLI. L'ASSENZA DI MILIK, LA FRAGILITÀ DIFENSIVA. TANTO LAVORO PER SARRI.

Il Napoli 2016/2017, costruito per ben figurare in questa lunga stagione può essere analizzato in dettaglio prima e dopo l'8 ottobre, data dell'infortunio al suo attaccante centrale il polacco Arkadiusz Milik Prima dell'8 Ottobre 2016 14 i goal segnati dagli azzurri in campionato nelle prime 7 partite con una media goal di 2 per partita. Media peggiorata nettamente dopo l'infortunio occorso alla sua punta centrale 6 i goal segnati dagli azzurri nelle prime due uscite in Champions League che hanno dato al Napoli due vittorie e sei punti in classifica. Il peso di Milik in queste due uscite europee è stato fondamentale e determinante con 3 goal all'attivo. 3 le vittorie degli azzurri tra le mura amiche in campionato in altrettante uscite stagionali in casa con la presenza del polacco in rosa. I 9 punti realizzati sui 9 disponibili denotano la capacità dei partenopei di ottenere il 100% di vittorie nel fortino inespugnabile del San Paolo. 2 le partite in trasferta con 0 goal segnati sulle prime 4 disputate prima dell'8 ottobre. Questo lascia intendere che dal punto di vista statistico il Napoli, in campionato in trasferta, non è stato così straripante in zona goal anche con il polacco in rosa. Dopo l'8 Ottobre 2016 7 i goal segnati dagli azzurri in campionato nelle 5 partite senza Milik con una media goal di 1,4 per partita. Il tutto denota un peggioramento in zona goal soprattutto tra le mura amiche. 3 le partire in campionato giocate dagli azzurri in casa con solo 4 goal all'attivo e 4 punti realizzati. Qui vi è la grossa differenza in campionato contro le 3 vittorie su 3 dei partenopei prima dell'8 ottobre. 4 i goal subiti dagli azzurri nelle ultime due partite del girone con un solo punto all'attivo frutto della sconfitta interna con il Besiktas e del pareggio in Turchia. I soli 3 goal segnati denotano il peggioramento azzurro in fase offensiva. 0 le partite in trasferta senza goal segnati nelle 2 disputate lontano dal San Paolo dall'8 ottobre. Il Napoli ha sempre segnato almeno un goal fuori casa, in campionato in trasferta, da quando manca Milik Alla luce di queste statistiche il Napoli ha certamente peggiorato il suo andamento in casa senza Milik mentre in trasferta già denotava qualche difficoltà soprattutto in campionato. Adesso sono 6 le partite che mancano agli azzurri prima dell'apertura del mercato di gennaio di cui tre in casa con Sassuolo, Inter e Torino 2 le partite che mancano agli azzurri in Champions di cui una in casa ovvero la prossima decisiva con la Dinamo Kiev al San Paolo. E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione è ancora lunga e dovrà dare significativi riscontri già prima dell'apertura del mercato di gennaio. Gennaro Perna

15/11/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. DIFFERENZIATO PER GABBIADINI, TERAPIE PER HAMSIK.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di sabato 19 novembre al Friuli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). Prima fase dedicata all'attivazione, successivamente la squadra è stata impegnata su un circuito di forza. Chiusura con serie di partitine con le sponde. Hamsik ha fatto solo terapie per un leggero stato influenzale. Differenziato in campo e palestra per Gabbiadini. Terapie e palestra per Milik. Domani doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

16/11/2016

NAZIONALNAPOLI: IN CAMPO REINA, EL KADDOURI E ROG.

Reina pareggia con la Spagna. Il portiere azzurro in campo nell'amichevole contro l'Inghilterra terminata 2-2 allo stadio di Wembley a Londra. Pepe ha giocato l'intero match. Marko Rog vince con la Croazia. Il centrocampista del Napoli ha giocato nell'amichevole contro l'Irlanda del Nord terminata col successo croato per 3-0 a Belfast. Rog ha disputato 87 minuti. El Kaddouri vince con il Marocco. Omar ha giocato titolare nell'amichevole contro Togo terminata 2-1 a Marrakesh. - Fonte e Foto: SSCNapoli

16/11/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. ANCORA DIFFERENZIATO PER GABBIADINI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di sabato 19 novembre al Friuli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). Al mattino allenamento riservato al gruppo dei difensori. In avvio attivazione e successivamente lavoro tecnico, tattico specifico. Gabbiadini ha fatto differenziato in campo e in palestra. Nel pomeriggio seconda seduta con l'intero gruppo azzurro. Sono rientrati Reina e Callejon dagli impegni con la Spagna. Il portiere ha svolto lavoro di scarico, mentre l'attaccante è rimasto a riposo per un leggero stato influenzale. Hamsik è guarito dall'influenza ed ha svolto lavoro in palestra. Domani Marek dovrebbe aggregarsi al gruppo. La squadra ha iniziato l'allenamento con esercizi di attivazione e successivamente è stata impegnata in una seduta tecnico tattica. Chiusura con partita a campo grande undici contro undici. Differenziato per Gabbiadini. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

17/11/2016

UDINESE - NAPOLI: DIRIGERÀ IL MATCH L'ARBITRO BANTI DI LIVORNO

Per Udinese-Napoli è stato designato l'arbitro Banti di Livorno. Assistenti: Tegoni e Marrazzo. Quarto uomo: Ranghetti. Arbitri d'area: Rizzoli e Aureliano Luca Banti di Livorno, 42 anni, internazionale, è alla tredicesima stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Juventus-Cagliari 4-2 del 29 maggio 2005. Vanta 181 presenze in serie A e 65 in B. I ventisei precedenti con il Napoli tra campionato e coppa Italia: tredici vittorie, sette pareggi e sei sconfitte 30 settembre 2006: Spezia-Napoli 0-1 14 aprile 2007: Napoli-Pescara 1-0 27 gennaio 2008: Cagliari-Napoli 2-1 30 marzo 2008: Napoli-Palermo 1-0 26 ottobre 2008: Lazio-Napoli 0-1 14 febbraio 2009: Napoli-Bologna 1-1 4 ottobre 2009: Roma-Napoli 2-1 13 marzo 2010: Napoli-Fiorentina 1-3 15 gennaio 2011: Napoli-Fiorentina 0-0 3 aprile 2011: Napoli-Lazio 4-3 23 ottobre 2011 : Cagliari-Napoli 0-0 1 febbraio 2012: Napoli-Cesena 0-0 25 settembre 2012: Napoli-Lazio 3-0 7 aprile 2013: Napoli-Genoa 2-0 19 maggio 2013: Roma-Napoli 2-1 22 settembre 2013: Milan-Napoli 1-2 6 gennaio 2014: Napoli-Sampdoria 2-0 29 gennaio 2014: Napoli-Lazio 1-0, in coppa Italia 24 febbraio 2014: Napoli-Genoa 1-1 13 aprile 2014: Napoli-Lazio 4-2 1 febbraio 2015: Chievo-Napoli 1-2 15 marzo 2015: Verona-Napoli 2-0 23 maggio 2015: Juventus-Napoli 3-1 13 settembre 2015: Empoli-Napoli 2-2 18 ottobre 2015: Napoli-Fiorentina 2-1 22 febbraio 2016: Napoli-Milan 1-1 COSI' IN CARRIERA: 246 presenze (181 in A e 65 in B) 111 vittorie interne (il 45,1%) 68 pareggi (il 27,6%) 67 vittorie esterne (il 27,2%) 1.150 ammonizioni (quasi 5 a partita) 69 espulsioni (circa una ogni quattro partite) 49 rigori (circa uno ogni cinque partite) 7.284 falli fischiati (circa 30 a partita) Fonte: SSC Napoli

17/11/2016

INSIGNE: SIAMO CARICHI E CONCENTRATI, A UDINE PER UNA GRANDE PRESTAZIONE

'Siamo carichi a duemila e concentratissimi per il match di Udine". Lorenzo Insigne profonde la sua energia ai microfoni di Radio Kiss Kiss e con serenità ed entusiasmo guarda alla sfida del Friuli di sabato: "La squadra sta bene, nelle precedenti partite non siamo stati premiati dai risultati ma le prestazioni sono state buone. Adesso guardiamo avanti e cercheremo di avere maggiore fortuna, lavorando molto per scendere in campo al meglio delle nostre possibilità". "Siamo prontissimi e concentrati. Siamo tornati tutti dagli impegni con le Nazionali ed insieme al mister stiamo dando il massimo in allenamento per essere al top sabato. Vogliamo andare ad Udine a cercare una grande prestazione. Abbiamo tantissimo rispetto per l'Udinese, che è molto in forma, ma noi siamo consapevoli della nostra forza e cercheremo di non concedere nulla a loro per centrare un risultato che può darci la svolta per il campionato. Poi dopo penseremo alla sfida in Champions con la Dinamo Kiev". Magari con un tuo gol decisivo: "Sì, mi manca il gol, però ciò che conta è che vinca il Napoli. Se poi arriva un assist vincente va bene lo stesso, perché adesso vogliamo raccogliere il più possibile con l'aiuto di tutta la squadra". "Sicuramente ci manca l'apporto in avanti di Milik, ma tutti stiamo dimostrando di saper creare palle gol. Ciò che conta è produrre azioni perchè se si arriva in porta allora prima o poi le reti arriveranno". Il rapporto di amicizia con Mertens: "Io e Dries siamo amici da anni, ad Halloween mi ha fatto la sorpresa di travestirsi da me, io pensavo che la mia maglia dovesse regalarla a qualcuno ed invece mi ha fatto lo scherzo. E' stato un bel gesto, noi andiamo d'accordo dentro e fuori dal campo, poi chi gioca lo decide il mister" Capitolo Italia: "Sono contento per il ritorno in Nazionale. Ringrazio Ventura per la fiducia e l'opportunità che mi ha dato. Adesso penso al Napoli, cercando di conquistare con questa obiettivi importanti anche per meritarmi poi la conferma con l'Italia". Cosa vuoi dire al popolo azzurro? "Dico ai tifosi di starci vicini e sostenerci come hanno sempre fatto perché da qui fino a Natale non molleremo di un centimetro, faremo di tutto per ottenere il massimo e dare gioie ai nostri sostenitori" Fonte e foto: SSC Napoli

17/11/2016

SABATO IL NAPOLI IN TRASFERTA AD UDINE. PER GLI AZZURRI È VIETATO SBAGLIARE.

Chiuso il ciclo dedicato alle nazionali, il Napoli può ora dedicarsi di nuovo al campionato. Sabato pomeriggio gli azzurri saranno impegnati ad Udine, in una gara difficile e delicata al tempo stesso. E' la prima di un ciclo di otto, terminato il quale, si potrà capire meglio quale potra essere il futuro degli azzurri in questa stagione Con Gabbiadini in forte dubbio, potrebbe toccare allo straripante Mertens occupare la posizione centrale del tridente partenopeo. Una soluzione, come più volte detto, che non puo' essere soddisfacente per una squadra che ha investito una cifra imponente nel mercato estivo e che ora tra infortuni e mancati acquisti, si ritrova di fatto senza attaccanti di ruolo. Al lati del folletto belga, giostreranno Callejon ed Insigne. A centrocampo, Sarri potrebbe schierare Allan, Diawara e Hamsik mentre in difesa potrebbe toccare a Strinic in luogo di Ghoulam con Hysaj a destra e la coppia Maksimovic - Koulibaly davanti a Pepe Reina. Sono naturalmente delle supposizioni che tali resteranno fino all'ingresso delle squadre in campo, tenuto conto che domani non ci sarà la consueta conferenza stampa del pre gara. E' chiaro che per gli azzurri ad Udine c'e' un solo risultato, la vittoria. Un pareggio e, ovviamente ancora di più una sconfitta, acuirebbe le difficoltà che già da qualche tempo attanagliano la squadra, che rischierebbe di allontanarsi ancora dal vertice della classifica con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare ai fini degli obiettivi stagionali. Antonello Giannetti

18/11/2016

DELNERI: IL NAPOLI SI BATTE DA SQUADRA, NON CON I SINGOLI

Alla vigilia della sfida contro il Napoli, l'allenatore bianconero Gigi Delneri ha parlato in conferenza stampa. Ecco le sue parole. Inizia il secondo miniciclo. Basterà una buona prestazione come a Torino? "A Torino non cercavo solo prestazione, e quindi non la cerco solo col Napoli. Ci siamo preparati bene, è una partita complicata. Loro sono stati costruiti per fare bene in Italia e in Champions. Speriamo di non aver perso quello che avevamo 10 giorni fa. I ragazzi si sono allenati bene e come approccio alla partita. La sosta vale per tutti; un po' ci ha disturbato, ma questo vale per loro". Bisognerà prendere alto anche il Napoli? "Non dobbiamo svilire le nostre qualità. Dobbiamo mettere quello che abbiamo in campo. Non dobbiamo adattarci all'avversario, ma solo essere attenti a rispettare le loro qualità, per poi essere pronti ad affrontarlo con un giusto gioco di squadra, senza perdere di vista le piccole certezze dei nostri ultimi tempi". Udinese un po' corta nelle scelte a centrocampo? "Abbiamo un dovere, che è quello di recuperare giocatori importanti, come Hallfredsson e Penaranda, che ha bisogno di ancora tempo per trovare condizione fisica e conoscenza tattica. L'ho avuto troppo poco a disposizione. Cerchiamo di averli pronti per la partita di Cagliari. Jankto sta bene, così come Badu, che è rientrato in anticipo rispetto al solito. Abbiamo alternative importanti, come Kone, che ci può dare esperienza e possibili cambi tattici". La preoccupa la loro velocità in avanti contro la nostra difesa? "Anche il Pescara non aveva gente lenta davanti. Io penso che loro siano stati costruiti per ottenere grandi risultati. Se c'è un aiuto di squadra possiamo fronteggiare l'uno contro uno. Poi non penso che Wague sia così lento. Loro hanno segnato praticamente sempre, e domani speriamo di limitarli. Sappiamo che sarà una partita complicata, ma vogliamo tamponare le loro bocche da fuoco. Il Napoli gioca un calcio super in Italia, li rispettiamo, senza paura, che nel calcio non deve esistere. Cercheremo quindi di fargli mancare i riferimenti e di evitare di lasciare a loro l'uno contro uno. Il Napoli si batte da squadra, non singolarmente". Come ha visto Zapata in questa settimana particolare? "Il tentativo di sviarlo dai suoi pensieri l'ha stimolato. A livello mediatico una cosa simile è stata fatta con Widmer, ma potete stare certi che domani tutti giocheranno al massimo, senza pensare al mercato, sperando che Zapata possa fare un gol, o magari due. Il mercato e le sue voci le accetto, ma non mi piace molto in questo momento dell'anno. Siamo uomini maturi, sgamati, e i ragazzi sanno che devono sputare sangue per la maglia che portano, e questo deve essere per loro un motivo d'orgoglio". Quali sono le certezze tattiche al momento? "Nel calcio non c'è limite al miglioramento. Abbiamo le certezze di certi ruoli, e in altre cose dobbiamo migliorare. Non c'è mai una partita uguale alle altre o di essere arrivati al massimo. La certezza assoluta che vedo è quella del gruppo, di una squadra che sbaglia anche, ma si aiuta sempre". Quanto conta come certezza Danilo? "Danilo è un ragazzo molto importante, ma non dimentico Felipe, che si adatta a un ruolo nuovo, Heurtaux che sta fuori. Chi sta qui da più tempo deve dare l'impronta a chi è nuovo. Io Danilo l'ho sempre visto giocare bene, ma non sono una partita o due che influiscono sul giudizio di un giocatore. Io voglio che loro portino in campo quello di cui sopra, perché questo migliora anche il loro rendimento". Fonte: udinese.it (sito ufficiale)

18/11/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN PARTENZA PER UDINE. OUT GABBIADINI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di domani, sabato 19 novembre, al Friuli, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra dopo la prima fase di attivazione ha svolto seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina e campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. Differenziato per Gabbiadini che non sarà del match. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Tonelli, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Albiol, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Jorginho, Zielinski, Giaccherini, Callejon, Lorenzo Insigne, El Kaddouri, Mertens. Fonte e Foto: SSCNapoli

19/11/2016

NAPOLI: UDINE TAPPA OBBLIGATA PER LA RINCONQUISTA DELLA CONTINUITÀ

Il Napoli tornerà a giocare in campionato, nel primo posticipo della 13esima giornata, alla Dacia Arena contro l'ostica Udinese, guidata da Gigi Del Neri. Gli azzurri non potranno fallire l'appuntamento con la vittoria, per risalire la classifica dopo gli ultimi (mezzi) passi falsi. La compagine napoletana giunge all'impegno in terra friuliana dopo aver raccolto una sconfitta e due pareggi in Italia e in Europa, rispettivamente contro Juventus, Besiktas e Lazio. Quello del Napoli è, infatti, un momento opaco, tra errori dei singoli giocatori, equilibri da ritrovare e prestazioni volenterose che peccano di concretezza, al netto della solita qualità di gioco espressa dai calciatori partenopei. Lo testimoniano anche le cifre di un attacco che sta soffrendo da tanto, troppo tempo l'assenza di Milik e l'impalpabilità di Gabbiadini: solo 3 le reti messe a segno nei suddetti match. Non è da meno la retroguardia, che ha visto la sfera essere insaccata in 4 occasioni in 270 minuti. Al contrario del Napoli, i bianconeri stanno attraversando un periodo d'oro: da quando è arrivato Delneri, il 15 ottobre, la squadra ha perso soltanto contro la Juventus (all'esordio in panchina). Poi sono giunti, in serie, i successi con Pescara e Palermo e i pareggi contro Torino e Genoa: risultati e performances importanti, per un organico che punta alla salvezza e che è riuscito ad invertire completamente il trend dall'esonero di Iachini. Inoltre, i friulani sono un gruppo ostico e solido, pronto a colpire i propri avversari nei suoi punti più deboli. Che, mai come adesso, non dovranno venir fuori: perché la posizione in classifica del Napoli parla da sè, il tempo stringe e la lotta per le zone alte è sempre più serrata. Alessandro Alberto Di Porzio

19/11/2016

UDINESE - NAPOLI: 1 - 2. GLI AZZURRI CONQUISTANO UNA VITTORIA IMPORTANTISSIMA.

Alla vigilia avevamo detto che non era facile la gara che il Napoli doveva affrontare a Udine. Invece, gli azzurri, pur senza attaccanti di ruolo, hanno espugnato la Dacia Arena con una doppietta di Insigne, che non segnava dal mese di aprile. A nulla è valso il gol di Perica, di testa. che aveva accorciato le distanze. Tutte le reti sono state messe a segno nei secondi quarantacinque minuti. Per il Napoli è un successo importante in questo delicato momento della stagione. La squadra di Sarri, prima della sosta, aveva inanellato solo un punto in due partite, allontanandosi pericolosamente dalla vetta della classifica. Il Napoli ha meritato la vittoria, soprattutto per come ha interpretato il secondo tempo del match, annullando completamente i padroni di casa che, dopo essere andati in svantaggio, si sono disuniti, consentendo agli azzurri di ripartire a campo aperto in più circostanze. Buona, in questa circostanza, la gestione delle sostituzioni nella ripresa da parte di Sarri, con gli inserimenti di Zielinski, Giaccherini ed El Kaddouri in luogo di Hamsik, Insigne e Mertens, che hanno cosi potuto rifiatare in vista della prossima partita di Champions, contro la Dinamo Kiev. Parimenti importante, per il morale del ragazzo e per il prosieguo del campionato, la doppietta realizzata da Insigne. I suoi gol, in questo particolare momento, dove la squadra paga dazio alla carenza di attaccanti (in rosa ora c'e' il solo Gabbiadini) possono dare ulteriore spinta al gruppo che è ora impegnato in questa rincorsa al vertice della classifica. Nell'attesa della gara della Juve con il Pescara, del derby di Milano e della trasferta della Roma a Bergamo, gli azzurri si godono questi tre punti che sicuramente contribuiscono a migliorare il morale anche in vista della gara di Champions con la Dinamo Kiev. La Redazione

19/11/2016

UDINESE-NAPOLI: 1-2: TRE PUNTI D'ORO PER GLI AZZURRI, INSIGNE RITORNA AL GOL.

Archiviati gli ultimi impegni delle nazionali per questo finale di anno, ora i riflettori sono puntati tutti sul campionato. Alle 15 hanno aperto le danze Chievo-Cagliari, mentre alle 18, il Napoli scende in campo per il secondo anticipato di questa giornata. Gli azzurri sono impegnati sul campo dell'Udinese, partita delicata nella quale il Napoli deve riuscire ad imporre il proprio gioco e conquistare tre punti molto importanti per la classifica. Ritmi alti fin da subito, ovviamente i partenopei cercano fin dai primi minuti di affondare ma i padroni di casa sono ben schierati in campo e cercano, a palla recuperata, contropiedi veloci soprattutto per vie esterne. Nel primo quarto d'ora, ottima qualità di palleggio per entrambe le squadre, tanti passaggi brevi ed orizzontali ma con le due difese molto prudenti bisognerebbe cercare giocate verticali anche con lanci lunghi a scavalcare il pressing avversario. La prima occasione pericolosa arriva al 17': Duvan in azione solitaria si infila in area di rigore superando la difesa azzura con agilità, Reina esce prontamente e respinge il tiro ravvicinato dell'ex attaccante azzurro. Gli uomini di Sarri invece riescono ad accelerare le azioni quando servono Mertens centralmente. Il belga, che agisce da prima punta, spesso si abbassa molto per partecipare all'impostazione del gioco cercando si smistare velocemente la palla per Insigne o Callejon che agiscono sulle fasce. Primi 45' dove regna l'equilibrio, quasi nessuna conclusione in porta e qualche errore di troppo in fase d'impostazione per entrambe le compagini, si va all'intervallo a reti inviolate. Nella ripresa il risultato cambia dopo due minuti. Azione sulla fascia destra con protagonisti tutte e tre gli attaccanti: Mertens serve Callejon che si inserisce alle spalle della difesa, cross al centro dello spagnolo e tapin vincente di Insigne, 0-1. Il numero 24 azzurro sfiora dopo pochi secondi la doppietta con un preciso tiro dalla distanza, Karnezis è abile a deviare la palla che sbatte sulla traversa e viene recuperata dalla difesa friulana. Rotto l'equilibrio, finalmente la partita diventa più divertente. I padroni di casa sono costretti a spingere con più convinzione e uomini facendo saltare inevitabilmente schemi e tattiche. Il Napoli sfrutta subito le enormi distanze tra i reparti dell'Udinese con contropiedi veloci lungo le vie esterne. E' ancora Callejon a servire forte e preciso al centro, ed è ancora Inisgne ad arrivare puntuale sul secondo palo e sfruttare un errore difensivo di Widmer per punire Karnezis e siglare la doppietta, 57' 0-2. Il doppio vantaggio lampo del Napoli potrebbe tagliare le gambe ai padroni di casa, ed invece, la reazione è immediata e Perica accorcia le distanze dopo due minuti. Calcio d'angolo che coglie impreparata la difesa partenopea, Perica entrato da poco salta più alto di tutti e supera Reina, 1-2. Partita che è esplosa improvvisamente e regala ora azioni pericolose ad ogni ribaltamento di fronte. Tuttavia gli uomini di Sarri riescono ad arginare senza troppe difficoltà gli affondi dei padroni di casa che, col passare dei minuti, diventano sempre meno incisivi e prevedibile. Dal canto suo il Napoli invece cresce nei minuti finale creando qualche pericolo soprattutto con Callejon, senza trovare però la rete del k.o.. Finisce 1-2, vittoria importantissima per il Napoli che si rilancia nelle parti alte della classifica. Gianluca Cotone

19/11/2016

UDINESE-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI TORNANO ALLA VITTORIA CON UNA DOPPIETTA DI INSIGNE

Per l'anticipo della 13' giornata di campionato Maurizio Sarri si affida a quella che in questo momento può essere definita la formazione tipo viste le indisponibilità di Milik e Gabbiadini, con il rientrante Albiol lasciato in panchina in vista del mercoledì di Champions League. L'allenatore toscano inizia la gara con Koulibaly e Chiriches davanti alla porta difesa da Reina, con Hysaj e Ghoulam sugli esterni, preferendo la fisicità di Diawara a centrocampo tra Allan ed Hamsik, quanto mai indicata su un campo pesante come quello di stasera. Nulla di nuovo sul fronte offensivo, con Mertens centravanti atipico supportato ai lati da Callejon ed Insinge. Ancora una volta rimandato, dunque, l'esordio dal 1' di Giaccherini e Tonelli o gli inserimenti di Strinic e Rog. Il primo tempo registra uno sterile predominio territoriale da parte del Napoli con un discreto possesso palla che, soprattutto per la mancanza di un centravanti, non riesce mai ad impensierire la retroguardia friulana. Quel centravanti che invece ha l'Udinese, in prestito biennale proprio dalla società partenopea: Zapata dimostra di essere in grado di mantenere da solo il centro dell'attacco della squadra allenata da Del Neri. Proprio Duvan, con un colpo di testa al 12', fa registrare il primo tiro nello specchio della porta, ma la conclusione è facile preda di Pepe Reina; ancora l'attaccante uruguaiano si rende pericoloso 5' più tardi saltando Chiriches con un bel dribbling in area e ritrovandosi solo davanti al portiere spagnolo che chiude bene lo specchio della porta. Gli azzurri riescono a costruire qualche occasione da rete dal lato destro ma senza mai andare veramente vicini alla rete, mentre la corsia sinistra risente di qualche errore di troppo commesso da Ghoulam; la nota positiva arriva dalla conferma in cabina di regia di Diawara e dal dominio in difesa di Koulibaly, ma è davvero troppo poco per essere soddisfarti. La ripresa si apre con un piglio decisamente diverso da parte dei giocatori partenopei, che sbloccano subito il risultato con Insigne abile a mettere in rete un cross rasoterra di Callejon ben servito da Mertens. Lo scugnizzo di Frattamaggiore torna al gol dopo 17 gare di campionato e riabilita lo scialbo primo tempo, suggellando la buona prestazione con un tiro da fuori deviato sulla traversa da Karnezis prima del raddoppio al 55' quando approfitta di una disattenzione di Widmer. Nemmeno il tempo di festeggiare e di pensare ad una vittoria tranquilla per i tifosi del Napoli che l'Udinese riapre la gara al 58' con il neo-entrato Perica su preciso colpo di testa da calcio d'angolo. 2' dopo Diawara (probabilmente il migliore in campo) sfiora la terza marcatura con un tiro da fuori area che termina di poco a lato. Al 71' l'allenatore toscano dà il via alle sostituzioni tra le fila del Napoli inserendo prima Zielinski per concedere ad Hamsik il meritato riposo e poi Giaccherini per Insigne reduce da un attacco influenzale; nel finale Sarri toglie dal campo Dries Mertens per sfruttare la freschezza atletica di El Kaddouri. Gli ultimi minuti scivolano via senza particolari pericoli per la squadra napoletana che riesce a portare a casa una vittoria fondamentale che regala 3 punti e una ritrovata fiducia in vista dei prossimi impegni. Fabrizio Infante

20/11/2016

SARRI: VITTORIA DI SQUADRA, RISPOSTA POSITIVA DA PARTE DEI RAGAZZI

Ho visto una grande risposta da parte della squadra, la vittoria è meritata e mi dà sensazioni molto positive". Maurizio Sarri parla direttamente ai suoi ragazzi dopo il successo contro l'Udinese ed il suo è un plauso al gruppo. A partire dal "presagio" su Insigne. "Sentivo da qualche tempo che sarebbe arrivato il momento del gol per lui. Erano almeno un paio di partite che lo vedevo molto brillante. Oggi si è liberato segnando il primo gol, anche perchè dopo si è acceso e poteva segnare in continuazione. Lorenzo lavora benissimo e dà sempre il massimo per la squadra. Ieri ha avuto anche un leggero raffreddamento ma sapevo che stava bene come condizione fisica e mentale". "Immaginavo che questa potesse essere la sua partita. Sono contento non solo per il gol ma anche per la gioia che ha avuto la squadra verso di lui perchè è un ragazzo solare al quale tutti vogliono bene. Insigne deve solo concentrarsi sulla sua prestazione, poi il gol verrà di conseguenza come gli è sempre capitato". E' ripartita la caccia al vertice? "Non lo so ed in questo momento mi interessa poco della classifica. Dico che provo tantissimo gusto ad allenatre questa squadra che è giovane e può avere un gran futuro. Ho la sensazione che stiamo costruendo qualcosa di ancora più grande rispetto all'anno scorso. Le mie sensazioni erano positive da tempo, poi se alle sensazioni seguono anche i risultati è più evidente per tutti la crescita". "Oggi sono soddisfatto anche se nel primo tempo abbiamo riempito poco l'area perchè gli attaccanti esterni erano troppo larghi. Nella ripresa sono stati bravissimi a stringere e sono arrivati i gol". "Mi è piaciuto molto l'atteggiamento del gruppo in queste ultime 2-3 settimane perchè non ho visto affatto una squadra in crisi come si diceva e a differenza di ciò che dicono tutti io le indicazioni più forti e positive sulla squadra ce l'ho da tempo. Dobbiamo solo concentrarci sul lavoro e proseguire con la stessa intensità. Per adesso questo mi interessa, poi vedremo cosa riusciremo a fare da qui in avanti". Infine sulle condizioni di Albiol: "Mi meraviglio che qualcuno potesse pensare che oggi Raul sarebbe rientrato. Viene da 40 giorni di non allenamenti completi, oggi sta bene, ma dovrà lavorare ancora un po' con la squadra per raggiungere il top". Fonte e foto: SSC Napoli

20/11/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, GABBIADINI IN GRUPPO.

Dopo il successo di ieri a Udine, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Dinamo Kiev per la quinta giornata di Champions League di mercoledì al San Paolo (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato al Friuli ha svolto lavoro di scarico. Per gli altri uomini della rosa, prima fase di attivazione e di seguito allenamento aerobico. Chisura con partitina 8 contro 8. Gabbiadini ha lavorato in gruppo. Primi contatti col pallone per Milik. Domani seduta pomeridiana. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/11/2016

NAPOLI - DINAMO KIEV, LA QUALIFICAZIONE AGLI OTTAVI PASSA DAL SAN PAOLO.

Il successo ottenuto dai partenopei ai danni dell'Udinese, ha ripristinato quella fiducia e quella serenità che in casa Napoli mancavano da qualche settimana. Una vittoria che può e deve fare da traino ai ragazzi di Sarri sia in campionato che in Champions, dato che ospiteranno martedì sera la Dinamo Kiev. Al San Paolo, gli azzurri avranno la grandissima occasione di festeggiare la qualificazione agli ottavi davanti al proprio pubblico, solo in caso di un successo contro gli ucraini e, contestualmente, di una vittoria dei portoghesi del Benfica contro il Besiktas. Uno scenario tutt'altro che improbabile, ma la cautela rimane d'obbligo visti anche i precedenti sfavorevoli per gli azzurri, quando furono eliminati nel dicembre 2013 con ben 12 punti. Quindi, il match contro la Dinamo Kiev sarà certamente da non sottovalutare così da non dover tenere col fiato sospeso un'intera città fino all'ultima gara contro il Benfica allo " Estadio da Luz ". Per quanto attiene al campo, con molta probabilità dovrebbero esserci ben pochi cambi rispetto alla gara contro i friulani. Infatti, sembra ormai imminente il ritorno di Albiol al timone della difesa azzurra, giocatore fondamentale per gli schemi difensivi del Napoli, mentre in avanti è tutt'ora in corso il ballottaggio tra Mertens e Gabbiadini, con quest'ultimo in vantaggio. L'ex doriano, potrebbe apportare quel contributo

offensivo che, almeno nel primo tempo contro l'Udinese, è notevolmente mancato. Tra i probabili riconfermati, non si può non sottolineare lo straordinario apporto fornito da Diawara nelle ultime gare. Il giovane guineano, soprattutto in questo difficile periodo, sta contribuendo a rinforzare la mediana così da alleggerire la forte pressione della difesa azzurra esercitata nelle ultime gare dalle incursioni degli avversari. Invece, chi ancora non sta fornendo opportune garanzie è purtroppo l'estremo difensore partenopeo che, anche nell'ultimo impegno di sabato pomeriggio, non è riuscito a mantenere la porta inviolata. Naturalmente, Reina in quella circostanza non era certamente colpevole ma, spesso, nelle precedenti stagioni, era l'uomo capace di fare la differenza nelle situazioni più difficili. fermo restando che è l'intera fase di non possesso a dover essere rivisitata. Fabrizio Rossi

21/11/2016

NAPOLI - SASSUOLO: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Sassuolo, posticipo della 14esima giornata di Serie A di lunedì 28 novembre al San Paolo (ore 19.00). I tagliandi possono essere acquistati nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 30 Tribuna Nisida Euro 20 Distinti Euro 12 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 7 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSCNapoli

21/11/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Dinamo Kiev per la quinta giornata di Champions League di mercoledì al San Paolo (ore 20,45). La squadra si è divisa in due gruppi. Gli undici che sono andati in campo all'inizio con l'Udinese hanno svolto attivazione e di seguito partitina a calcetto con le porte piccole. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di riscaldamento con mini sfide a basket, successivamente attivazione col pallone e partitina 8 contro 8. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/11/2016

SARRI: DINAMO KIEV SQUADRA OSTICA, DOVREMO DARE IL MASSIMO PER OTTENERE L'INTERA POSTA

Alla vigilia di Napoli-Dinamo Kiev, match valido per la quinta giornata del girone di Champions League, Sarri ha incontrato, insieme all'attaccante azzurro Dries Mertens, i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle loro dichiarazioni: Mertens:"Se giocherò domani sicuramente darò il 100%. Sto facendo abbastanza bene e voglio continuare così. La vittoria di Udine è stata importante sotto tanti punti di vista: abbiamo giocato bene e sono arrivati i tre punti. Dobbiamo continuare così. Siccome abbiamo vinto a Kiev, tutti credono che domani sarà una passeggiata per noi. In realtà non è così. La partita è complicata e bisognerà dare il massimo. Cercheremo di conquistare il primo posto nel girone, ma la cosa più importante è qualificarsi. Mi trovo bene nella posizione attuale: sto giocando di più e sono contento. Sto cercando di migliorare, come fanno tutti. Sono contentissimo di essere a Napoli, così come lo è la mia famiglia. Resterò qui a lungo." Sarri:"Domani abbiamo un obiettivo, e dovremo andare in campo senza fare nessun calcolo. Sarà una partita difficile, come le altre. La Dinamo Kiev è una squadra complicata da affrontare e dovremo dare il massimo per ottenere l'intera posta. Gabbiadini è rientrato solo ieri in gruppo. Con l'allenamento di oggi e quello di domani capiremo se potrà giocare in campo. Su Albiol: "Sta sicuramente meglio ma ancora non so se sarà arruolabile. Dobbiamo tenere a mente che loro sono una squadra solida. In tante partite non sono stati fortunati, avrebbero potuto avere certamente qualche punto in più. Sia a Lisbona che ad Istanbul hanno fatto delle ottime prestazioni. Ci sarà sicuramente qualche cambio rispetto ad Udine, perchè alcuni giocatori mi sono apparsi più stanchi di altri. Dal punto di vita del gioco penso non siamo mai mancati. Ora sono arrivati i tre punti e sembra tutto migliore, ma dal punto di vista della prestazione siamo sempre stati ad un buon livello. I ragazzi sono stati bravi a non pensare solo al risultato e hanno continuato sulla loro strada. Questa squadra deve lavorare decisamente di più sulla fase difensiva che su quella offensiva. Se avessimo preso qualche gol in meno, sicuramente avremmo qualche punto in più. L'importante è sempre capire gli errori e fare il massimo per evitarli. Ci sono ancora dei passi notevoli da fare, ma stiamo lavorando per questo. A Udine siamo sicuramente stati avvantaggiati dal gol dopo un minuto e mezzo della ripresa. Ma non posso dire che stavamo giocando male. La Dinamo ha tanti giocatori forti oltre Jarmolenko. E' una squadra di livello alto, ricca di giovani forti." Andrea Schettino

22/11/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER MILIK.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Dinamo Kiev per la quinta giornata di Champions League di domani sera (20,45) al San Paolo. La squadra ha svolto torello in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Presente in campo anche Milik che ha svolto allenamento differenziato col pallone. Fonte e Foto: SSCNapoli

23/11/2016

NAPOLI - DINAMO KIEV 0 - 0. SERVIRÀ UN PAREGGIO PER SUPERARE IL TURNO.

Al San Paolo il Napoli affronta la Dinamo Kiev nell'ultimo match casalingo del girone di Champions League. Una partita importantissima per gli azzurri che sono costretti a vincere per restare in corsa per la qualificazione al turno successivo. Sarri schiera il classico 4-3-3. Reina tra i pali, in difesa torna Albiol a far coppia con Koulibaly, Ghoulam ed Hysaj sono gli esterni. A centrocampo il trio composto da Diawara,Zielinski e Hamsik. In attacco panchina per Gabbiadini non al meglio, Insigne e Callejon a supporto di Mertens schierato ancora come falso nueve. Il tecnico della Dinamo Kiev che deve far risultato per sperare ancora nella qualificazione in Europa League. Nei primi minuti il Napoli si lancia in avanti alla ricerca del vantaggio ma la difesa ospite chiude bene gli spazi. Al 22' ci prova da fuori Rybalka ma la palla termine alta sulla traversa. Al 23' Insigne lanciato in area inciampa sul pallone nel momento della conclusione. La manovra azzurra stenta a decollare, la mancanza di un vero attaccante si fa sentire. La prima frazione di gioco si chiude sullo 0 a 0. La ripresa inizia senza nessun cambio da entrambe le parti. Al 53' è Insigne a rendersi pericoloso da posizione centrale ma l'estremo difensore ucraino blocca senza problemi. Al 61' Zielinski serve Insigne ma ancora una volta la conclusione è centrale. Continua a spingere il Napoli alla ricerca del vantaggio, al 65' Hamsik ci prova ma è bravo Rudko a mettere in angolo. Al 66' Sarri inserisce Gabbiadini per Insigne per dare maggior peso all'attacco azzurro. La manovra azzurra diventa più intensa,al 73' è Gabbiadini ad andare vicino al gol del vantaggio ma la sua conclusione termina di poco a lato. Al 77' secondo cambio per Sarri che inserisce Allan per Zielinski per dare maggiore freschezza al centrocampo azzurro. Possesso palla sterile e poco incisivo per il Napoli. La Dinamo Kiev nel finale prova addirittura a fare il colpaccio esterno ma la difesa azzurra rimedia in qualche modo. All' 86' Sarri si gioca la carta Giaccherini al posto di un evanescente Mertens. Nel finale il risultato non si sblocca ed il match finisce in un amore 0 a 0. Nell'ultimo turno al Napoli per superare il turno servirà almeno un pareggio con il Benfica. Domenico Paradiso

23/11/2016

NAPOLI – DINAMO KIEV: 0-0. QUALIFICAZIONE RIMANDATA PER GLI AZZURRI.

Notte di Champions per gli azzurri che, in caso di vittoria, sarebbero automaticamente qualificati alle fasi finali del torneo con una partita in anticipo. Il Napoli scende in campo al San Paolo ospitando la Dinamo Kiev. La partita ha fin da subito un copione ben chiaro: i padroni di casa sono a comando del possesso palla cercando verticalizzazioni rapide per arrivare subito al tiro; la Dinamo risponde, appena può, con contropiedi veloci sviluppati sulle due fasce. Riconfermato il tridente offensivo composto da Insigne, Mertens e Callejon che sabato sera ha prodotto e concretizzato bene. Nei primi 20 minuti c'è tanto possesso palla per entrambe le compagini ma poche conclusioni in porta. Mentre gli uomini di Sarri agiscono maggiormente per vie centrali, la Dinamo cerca di allargare il gioco per aumentare le distanze tra i reparti dei partenopei ed evitare quindi il pressing collettivo. Al 25° ci prova Hamsik con un tiro potente dalla distanza, conclusione centrale ben neutralizzata da Rudko. Il primo tempo non regala ulteriori emozioni, la formazione ucraina è ben schierata in campo e soprattutto in fase difensiva è molto compatta. Nella ripresa i partenopei dovrebbero accelerare le giocate, fin qui troppe lente e scontate, e cercar di prendere alla sprovvista la difesa avversaria con cambi di gioco frequenti e improvvisi. Il Napoli ritorna dagli spogliatoi con maggior convinzione, non appena gli azzurri alzano i ritmi ovviamente arrivano le prime occasioni utili. Al 50' è Insigne a tentre la botta da limite d'area, palla ancora troppo centrale. I tiri dalla distanza sembrerebbero ora l'arma migliore per gli azzurri; al 65° quindi è ancora il capitano a provarci, questa volta il tiro è forte ed angolato ma Rudko è abile in tuffo a deviare in angolo. Dieci minuti dopo si avvicina molto più vicino al gol del vantaggio Gabbidini. L'attaccante azzurro, subentrato ad Insigne, prova il piazzato con la palla che sfiora il palo e si spegne sul fondo. Tuttavia neanche dai cambi arriva la scossa giusta per un assedio finale degli azzurri. Partita oggettivamente brutta, con tanto possesso palla e calci d'angolo ma povera di determinazione. Finisce 0-0. Qualificazione rimandata all'ultima partita del girone, dove il Napoli dovrà effettuare una prestazione totalmente diversa in casa del Benfica. Gianluca Cotone

24/11/2016

SARRI: LA PRESTAZIONE MI È PIACIUTA MA FATICHIAMO A SEGNARE

"La prestazione mi è piaciuta nel complesso, ma facciamo fatica a segnare, bisogna essere più determinati negli ultimi metri". Maurizio Sarri coglie il fulcro del match contro la Dinamo Kiev, comandato dall'inizio fino alla fine. "Abbiamo messo l'uomo davanti alla porta più volte, soprattutto Mertens nel primo tempo, però non abbiamo avuto la capacità di chiudere sotto porta. E' un periodo che va così, sarà un aspetto anche psicologico perchè oggi credo che la squadra sia stata condizionata pure dal risultato dell'altra partita". "Nel primo quarto d'ora ho visto un Napoli brillante che ha assaltato l'avversario, però se non concretizzi poi si fa dura soprattutto contro un avversario che in trasferta non ha quasi mai perso". "Di buono c'è la crescita della fase difensiva perchè non abbiamo concesso nulla. Da un mese vedo la squadra rifiorita anche sotto il profilo fisico. Ci manca il gol ma la prestazione è soddisfacente". "Sapevamo che il girone era duro, adesso ce la giocheremo con il Benfica nell'ultima partita. Ma in questo caso saremmo andati comunque a Lisbona per cercare la vittoria, quindi da questo profilo il pareggio o i tre punti stasera ci avrebbe cambiato poco come mentalità e approccio all'ultima gara". "Se giochiamo il nostro calcio e ritroviamo la concretezza sotto porta possiamo dire la nostra. Spero che stasera sia stato un episodio isolato, sono fiducioso sulla capacità e le potenzialità di questa squadra" Fonte: SSC Napoli

24/11/2016

NAPOLI: LA CRESCITA PASSA SOPRATTUTTO PER UNA MENTALITÀ VINCENTE.

La gara disputata dal Napoli nella quinta giornata del girone di Champions League contro la Dinamo Kiev non può definirsi positiva, non solo per il risultato deludente ma anche per la sterilità mostrata ancora una volta sul fronte d'attacco. È indubbio che la clamorosa rimonta attuata dal Besiktas ai danni del Benfica, dallo 0-3 del primo tempo al 3-3 finale nella gara che ha preceduto quella del San Paolo, abbia condizionato gli azzurri che hanno mostrato un atteggiamento troppo attendista negli ultimi minuti per paura di evitare una sconfitta che li avrebbe costretti a vincere a Lisbona per qualificarsi agli ottavi. Singolari sono apparse le dichiarazioni rilasciate da Maurizio Sarri nell'immediato post-partita, in cui l'allenatore toscano ha più volte evidenziato come una vittoria non avrebbe cambiato la situazione del girone rispetto al pareggio ottenuto, giustificando quindi l'esigenza di non correre rischi nei minuti finali. Evidentemente l'allenatore toscano da' per scontato che il prossimo 6 dicembre i turchi vincano in terra d'Ucraina, senza considerare che i padroni di casa avranno tutto l'interesse di ottenere punti che nella massima competizione continentale si traducono direttamente in denaro. In tal senso, quindi, una vittoria ieri sera al San Paolo avrebbe consentito al Napoli innanzitutto di confermare i leggeri progressi visti ad Udine (fedeli al motto "vincere aiuta a vincere") e di potersi persino permettere una sconfitta allo stadio Da Luz nel caso in cui i turchi non dovessero riuscire a vincere sul campo della Dinamo, senza compromettere il cammino in Champions. A prescindere da ciò, la prestazione di ieri non ha onorato di certo i 34 mila spettatori presenti sugli spalti che, superando le aspettative dei primi giorni di prevendita, avrebbero meritato ben altro spettacolo. Al tecnico di Figline Valdarno, che tanti meriti ha avuto nella crescita della squadra dell'ultimo anno, si può obiettare una gestione non ottimale della rosa a disposizione nell'arco sia di una singola gara sia di un periodo più lungo come i primi mesi di questa stagione, sempre con l'obiettivo di attuare un critica costruttiva e mai fine a se stessa: nello scenario del medio-lungo termine rientrano il fatto di non aver ancora visto all'opera Rog e Tonelli, gli scampoli di partita concessi a Giaccherini o ancora aver ora poco utilizzato Jorginho e Gabbiadini. Nello specifico della partita di ieri, il centrocampista italo-brasiliano avrebbe potuto far rifiatare Diawara, impegnato in tutte le ultime uscite stagionali, beneficiando del fatto che il pressing sul portatore di palla non sarebbe stato così asfissiante come nel campionato nostrano. L'attaccante bergamasco, invece, avrebbe potuto sfruttare una nuova chance per sbloccarsi evitando al contempo a Mertens di spomparsi per ben 66' nel ruolo di centravanti atipico; in tal modo il folletto belga avrebbe potuto dare il meglio si sé sul fronte sinistro d'attacco dove Insigne, dopo la lieta parentesi di Udine, sembra tornato la brutta copia di sé stesso. La crescita del Napoli passa anche, se non soprattutto, per una mentalità vincente che in questo momento non sembra essere al livello dei club più titolati. L'augurio è che d'ora in poi, a meno di particolari eccezioni, non si consideri più il pareggio equivalente ad una vittoria. Fabrizio Infante

24/11/2016

NAPOLI - SASSUOLO: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. VALERI.

Sarà il Sig. Valeri di Roma a dirigere Napoli-Sassuolo, in programma lunedì prossimo allo Stadio San Paolo. Gli Assistenti: Cariolato e Crispo. Quarto uomo: Di Liberatore. Arbitri d'area: Fabbri e Saia Sono solo tre i precedenti a Fuorigrotta tra le due formazioni. 25 settembre 2013 Napoli-Sassuolo 1-1 14' p.t. Dzemaili (N), 20' p.t. Zaza (S) 23 febbraio 2015 Napoli-Sassuolo 2-0 16' s.t. Zapata, 25' s.t. Hamsik 16 gennaio 2016 Napoli-Sassuolo 3-1 3' p.t. Falcinelli (S) (rig), 19' Callejon, 41' e 93' Higuain La Redazione

26/11/2016

NAPOLI, SOCCAVO: I CARABINIERI RINVENGONO 4 PISTOLE, 820 GR. DI COCAINA E 96 GR. DI CRACK

4 potenti semiautomatiche con i caricatori pieni, quasi un chilo di cocaina, circa 100 grammi di crack, questo è quanto rinvenuto e sequestrato a Soccavo dai Carabinieri del nucleo Operativo di Bagnoli e della locale Stazione nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio effettuato questa notte nell'area compresa tra viale Traiano e via Catone. L'arsenale (due semiautomatiche calibro 9, una calibro 9 corto e una 7,65) e la droga (820 grammi di cocaina pura e 96 grammi di crack – quantitativi con i quali potevano ricavarsi alcune centinaia di dosi) sono stati trovati nel corso di perquisizioni e ispezioni, nascosti nelle intercapedini tra le lastre di un portone blindato di uno dei palazzi dei complessi di edilizia popolare dell'area che era stato modificato per trasformarlo in nascondiglio. Sono state eseguite numerose perquisizioni domiciliari; rinvenuti e restituiti ai proprietari 2 scooter oggetto di furti nel capoluogo. Le armi saranno inviate al RACIS per tutte le opportune verifiche. La Redazione

26/11/2016

NAPOLI - INTER: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Inter, anticipo della 15esima giornata di Serie A di venerdì 2 dicembre al San Paolo (ore 20,45). I biglietti potrenno essere acquistati negli abituali punti vendita autorizzati. In attesa di ricevere indicazioni da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza, saranno osservate le seguenti limitazioni: - Divieto di acquisto ai Residenti nella Regione Lombardia; - Sospensione di tutti i programmi di fidelizzazione della FC Inter; Questi i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSC Napoli

26/11/2016

NAPOLI, ALBIOL: SIAMO IN CORSA SU TUTTI I FRONTI, LA STAGIONE È LUNGA.

"Siamo in corsa per tutti gli obiettivi, la stagione è lunga e possiamo arrivare lontano". Raul Albiol suona la sua carica ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Sinora con lui in campo il Napoli non ha mai perso e il difensore azzurro è appena rientrato dallo stop. "Mi dispiace essere stato fuori per infortunio, ma la squadra ha calciatori di ottimo livello e chi ha giocato ha fatto benissimo. E' stato un periodo in cui non siamo stati fortunati, abbiamo fatto buone prestazioni però non siamo sempre riusciti a concretizzare. Bisogna andare avanti con fiducia perché se giochiamo così arriveranno i risultati". Col Benfica sarà un vero e proprio spareggio: "Sarà una partita difficile però conosciamo la nostra forza, abbiamo una grande motivazione, vogliamo passare il turno e daremo il massimo per proseguire la strada in Champions League. All'andata fu una gara splendida, segnammo 4 gol e giocammo alla grande. Adesso siamo comunque al primo posto nel girone, abbiamo buone possibilità e ce le giocheremo tutte" "Ora però dobbiamo pensare al Sassuolo e poi all'Inter. Abbiamo due sfide in casa e vogliamo conquistare punti per risalire in classifica. Abbiamo vinto in trasferta ad Udine e sarebbe bellissimo tornare al successo al San Paolo". San Paolo che si annuncia pieno per lunedì sera: "Sicuramente avere lo stadio tutto per noi ci dà una grande mano, i tifosi sono una spinta imporante e speriamo di dare loro una gioia. Manca ancora tanto alla fine della stagione e siamo in corsa per tutto, c'è ancora tanto da giocare e possiamo centrare obiettivi importanti". Infine un augurio a Gabbiadini che oggi festeggia il compleanno. Speriamo che il regalo arrivi lunedì... "Manolo è un attaccante forte, ha tutta la nostra fiducia, deve stare tranquillo e sereno perché è un uomo importante per la nostra rosa. Oggi gli faremo gli auguri e speriamo di festeggiare lunedì. Se segna lui siamo tutti felici però di certo tutta la squadra dovrà dare il massimo contro il Sassuolo che è un avversario forte. Dobbiamo esprimere il nostro gioco e cercare il successo con le nostre armi" Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2016

NAPOLI-SASSUOLO : ECCO UN'OTTIMA CHANCE PER RICONQUISTARE IL PUBBLICO DI FUORIGROTTA

Quello di lunedì prossimo, in programma per le ore 19:00, sarà un posticipo tra due formazioni che hanno bisogno di una netta ripresa. Il Napoli, archiviata la vittoria di Udine si è rituffato sulla Champions League ottenendo un magro pareggio e qualche mugugno dei tifosi, contro la meno accreditata Dinamo Kiev. Il Sassuolo che ha definitivamente salutato l'Europa giovedì, si ritrova a fare i conti con una pessima ed inaspettata posizione in classifica che li vede per ora essere sedicesimi con 6 lunghezze di vantaggio sulla "zona rossa". Sarri potrebbe scegliere stavolta il modulo con la punta classica, con Gabbiadini a guidare l'attacco completato da Insigne e Callejon, mentre in mezzo al campo potrebbe tornare titolare Allan, a dar man forte alla linea mediana azzurra che si scontrerà con un centrocampo molto muscolare come quello emiliano, difficile che riposino Diawara ed Hamsik con Jorginho che spera. Albiol ha risposto bene al test con la Dinamo e si potrebbe dire completamente recuperato e quindi utilizzabile al centro della difesa con l'inossidabile Koulibaly. Probabile un avvicendamento sugli esterni dove Hysaj e Ghoulam potrebbero riposare in favore di Maggio e Strinic. Gli emiliani, reduci dalla più rocambolesca delle sconfitte per 3-2 (dopo un vantaggio di 0-2) con la Sampdoria, proveranno ad imporre il proprio gioco offensivo col solito 4-3-3. Ma Di Francesco conta tantissime assenze con Biondini, Duncan e Pellegrini che lo costringono ad un centrocampo obbligato: Mazzitelli-Magnanelli-Missiroli. In difesa, ballottaggio tra l'ex Cannavaro ed Antei, con quest'ultimo in leggero vantaggio. Dovesse non farcela Berardi, potrebbe giocare Ragusa. Gli altri assenti tra le fila neroverdi sono Sensi e Letschert, mentre al Napoli manca solo Milik. Vincenzo Capuano

27/11/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO TATTICO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL SASSUOLO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo per il posticipo della 14esima giornata di Serie A in programma lunedì al San Paolo alle ore 19. La squadra dopo la prima fase di attivazione ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina campo ridotto. Chiusura dedicata ad esercitazioni su calci da fermo. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Maggio, Hysaj, Albiol, Ghoulam, Chiriches, Tonelli, Koulibaly, Maksimovic, Strinic, Jorginho, Diawara, Zielinski, Allan, Hamsik, Rog, Giaccherini, El Kaddouri, Callejon, Mertens, Lorenzo Insigne, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

28/11/2016

NAPOLI-SASSUOLO 1-1, DEFREL RISPONDE AD INSIGNE: PER GLI AZZURRI UN PUNTO AMARO

Il pre-serale del Monday Night della 14esima di Serie termina 1-1. al San Paolo. Contro il Sassuolo, gli azzurri non vanno oltre il pareggio nonostante la solita mole di gioco e le numerosi occasioni sciupate. Sarri schiera i suoi secondo il classico 4-3-3: Reina è inamovibile, tra i pali, protetto dal quartetto Hysaj-Chiriches-Koulibaly-Strinic; a centrocampo giostrano Allan, Jorginho ed Hamsik; mentre, in attacco, Gabbiadini è affiancato da Callejon e Insigne. Di Francesco risponde con uno schema analogo ed un undici titolare completamente italiano: Acerbi e Cannavaro presidiano il centro della difesa; a Magnanelli e Matri sono affidati rispettivamente le chiavi della mediana e del centrocampo. Il primo tempo si presenta alquanto equilibrato sin dalle prime battute, con il Napoli a mantenere il possesso della sfera e il Sassuolo rannicchiato dietro la linea della palla seppur in pressione. La prima palla gol arriva al 22': tiro di Insigne di poco alto. Dopo 12 minuti, i padroni di casa ci riprovano sotto porta, ma Callejon è ingannato dal rimbalzo del pallone e non riesce a capitalizzare la ghiotta chance, da posizione favorevole. Gli azzurri aumentano il ritmo e la pressione; e al 42' si portano in vantaggio: Insigne raccoglie un lancio in profondità di Hamsik, rientra sul destro e castiga Consigli con un grande tiro a giro (leggermente deviato). Così, il Napoli conclude il primo tempo sul punteggio di 1-0. La ripresa inizia con un Napoli arrembante e all'attacco: al 52': Gabbiadini chiama l'ex portiere dell'Atalanta alla respinta in tuffo, a margine di una grande ripartenza. Tuttavia, gli uomini di Maurizio Sarri rischiano grosso al 64', quando Missiroli colpisce in pieno la traversa di testa, a Reina battuto. Entra, quindi, Mertens per uno spento ex Sampdoria, dopo 1 minuto. Si vivacizza, in questo modo, il reparto avanzato, che riesce a procurarsi due palle-gol in 120 secondi: al 68' con Insigne (palla fuori da distanza ravvicinatissima) e al 69' con Mertens (tiro dalla distanza deviato da Consigli). È anche il momento di Diawara, al posto di Jorginho, al 78'. Intanto, i neroverdi si portano sull'1-1 all'81' con il neo-entrato Defrel, dimenticato dai centrali partenopei, bravo ad insaccare con un sinistro preciso. Sarri, dunque, si gioca il tutto per tutto, gettando Giaccherini nella mischia e richiamando in panchina uno stanchissimo Insigne. Ma il risultato non cambia, malgrado un Consigli decisivo al 90' ed un palo colpito da Callejon al 92esimo. Alessandro Alberto Di Porzio

28/11/2016

NAPOLI, SOLO UN PARI CON IL SASSUOLO. LA ZONA CHAMPIONS SI ALLONTANA

Nel primo posticipo del lunedì sera al San Paolo si affrontano Napoli e Sassuolo davanti ad una splendida cornice di pubblico. In una settimana che vedrà gli azzurri giocare tre match in 8 giorni Sarri opta per un mini turn over. Classico 4-3-3 con Reina tra i pali, al centro della difesa la coppia formata da Koulibaly e Chiriches con Strinic ed Hysaj sugli esterni. Linea mediana composta da Allan, Jorginho ed Hamsik, con Diawara tenuto in panchina. In attacco viene ripresentato Gabbiadini dopo l'infortunio supportato da Insigne e Callejon. Il Sassuolo di Di Francesco non brillante negli ultimi match e dopo l'eliminazione dall'Europa League cerca punti per risalire la classifica. Nonostante le assenze non cambia l'assetto in campo con il 4-2-3-1. Tra i pali Consigli, in difesa Gazzola, Acerbi,Peluso e l'ex Cannavaro. Davanti alla difesa Mazzitelli e Magnanelli, in avanti Ragusa, Missiroli e Politano a supportare Matri. Nei primi minuti la squadra di Sarri stenta a costruire azioni pericolose, al 17' Callejon tenta in un tiro da fuori bloccato senza problemi da Consigli. Dopo la fase iniziale inizia a spingere sull'acceleratore il Napoli alla ricerca del vantaggio. Al 24' Insigne servito in area tenta il colpo a giro ma la palla termina di un soffio alta sulla traversa. Al 37' non ce la fa Politano e Di Francesco manda in campo Ricci. Si gioca in una sola metà campo con gli azzurri catapultati in avanti ma la difesa neroverde é brava a chiudere gli spazi. Al 41' un lancio perfetto di Hamsik serve Insigne sulla sinistra che si accentra e fa partire un perfetto tiro che si insacca sotto la traversa portando il Napoli in vantaggio. La ripresa inizia con le stesse formazioni in campo. Al 53' contropiede azzurro, viene servito Gabbiadini che calcia centrale ma Consigli respinge in tuffo. Al 60' secondo cambio per Di Francesco che inserisce Pellegrini per Mazzitelli per dare freschezza alla manovra dei suoi. Al 63' il Sassuolo vicino al pareggio, cross di Ricci per Missiroli che di testa scheggia la traversa. Al 64' Sarri inserisce Mertens per Gabbiadini applaudito dal pubblico di casa. Al 71' ultimo cambio per il Sassuolo, entra Defrel per Missiroli. Al 77' c'è spazio per Diawara che subentra a Jorginho. La stanchezza si fa sentire ed il Napoli fatica in avanti. All' 82' arriva la doccia fredda, Defrel servito da Gazzola in area mette alle spalle di Reina portando il risultato sul pari. Nei minuti finali Sarri alla ricerca del vantaggio inserisce Giaccherini per Insigne. Nonostante un palo nel finale il Napoli manca per la seconda volta consecutiva la vittoria davanti ai suoi tifosi ed ora vede allontanarsi la zona Champions. Nel prossimo turno con l'Inter servirà una vittoria per rilanciare le ambizioni azzurre. Domenico Paradiso

29/11/2016

SARRI: PRESTAZIONE SUPER MA SE NON VINCIAMO ABBIAMO DELLE RESPONSABILITÀ

"Il Napoli ha fatto una prestazione straordinaria, ma abbiamo precise responsabilità se non riusciamo a chiudere partite dominate". Maurizio Sarri vede le due facce di questo pareggio al San Paolo. Napoli che comanda la partita, però non riesce a conquistare i tre punti meritati. "Per me questa è stata una delle gare più belle giocate dalla squadra da quando sono qui. Però dall'altro lato va detto che nonostante l'espressione di gioco notevole e brillante, poi gare così vanno vinte con cattiveria agonistica e determinazione" "Probabilmente la sensazione di avere la sfida sotto controllo ci ha tolto un po' di concentrazione, ma non può essere questa una motivazione plausibile perchè significa che non abbiamo la necessaria maturità" "Sembriamo una squadra adolescente con sbalzi di entusiasmo ed ingenuità nell'attenzione in campo. Dobbiamo diventare una squadra adulta perchè io credo che difficilmente potremmo giocare tutte le partita con una prestazione straordinaria come quella di stasera". Ha segnato Defrel accostato spesso al merrcato del Napoli di gennaio: "Del mercato non mi interessa nulla, è un argomento che mi annoia. Defrel ha fatto un gol bellissimo su cui la nostra linea difensiva ha poca colpa. Forse eravamo un metro più larghi tra i due centrali, ma lui è stato bravissimo ad infilarsi e colpire a rete". "Però il discorso non è sul gol, ma sulla nostra mentalità. Oggi abbiamo gioacto su livelli altissimi, ma dovevamo fare qualsiasi cosa per portare a casa i 3 punti. Se non ci siamo riusciti è colpa nostra e non possiamo parlare solo di sfortuna..." Fonte: SSCNapoli

29/11/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, VENERDI C'E' L'INTER AL SAN PAOLO.

Dopo la gara con il Sassuolo, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti questa mattina. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter di venerdì al San Paolo per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Gli undici che sono andati in campo all'inizio col Sassuolo hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, dopo l'attivazione, sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica seguita da partitina 8 contro 8. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

30/11/2016

AL NAPOLI ATTUALE MANCANO RISULTATI E CONCRETEZZA.

Il Napoli non è più quello della passata stagione: da quando Gonzalo Higuain è "emigrato" verso lidi piemontesi e da quando, oltre ai suoi gol, son venute meno le grandi prestazioni (e le certezze) degli azzurri, guidati da Sarri che, da tempo, hanno smarrito gli equilibri in campo a lui tanto cari. E' questa una delle cause per cui la classifica attuale (sesto posto), non rispecchia le aspettative di inizio stagione. L'infortunio di Milik che aveva iniziato bene la stagione e poi quello di Albiol hanno chiaramente accentuato le difficoltà del Napoli ma riteniamo che non possano essere solo questi i motivi del percorso non positivo finora prodotto. Gestione della rosa e integralismo tattico sono i due aspetti su cui, inevitabilmente, si concentrano le attenzioni. Finora, da entrambi i punti di vista, ci sono delle riflessioni da fare. Alcuni giocatori, facenti parte dell'importante campagna acquisti, non hanno mai visto il campo o quasi il che ha determinato un surplus di lavoro per altri che ora, chiaramente, palesano qualche fisiologico calo atletico. La fase difensiva non è quella dello scorso anno.La squadra spesso è "lunga" in campo ed offre spazi agli avversari che, puntualmente, colpiscono al primo tiro. Errori individuali e cambi ripetitivi completano il mix di problemi. Classifica che è ombrosa per i partenopei, ma che rispecchia quanto prodotto e raccolta finora: soprattutto nell'ultimo mese. Il Napoli ha racimolato tre vittorie, una sconfitta e due pareggi nelle ultime sei giornate: questi successi sono arrivati contro Crotone, Empoli ed Udinese, compagini ampiamente alla portata dei partenopei, che invece sono andati a sbattere contro Lazio e Sassuolo e prima ancora contro la Juventus. Un bottino magro per una squadra che, malgrado una campagna acquisti onerosa, sta palesando tanti limiti in termini di personalità e gestione dei match. Limiti che ovviamente vanno analizzati e risolti, per non correre il rischio di mettere in pericolo una stagione che può ancora dare tanto agli azzurri: a patto che si inizi marciare senza più fermarsi. Alessandro Alberto Di Porzio

01/12/2016

COPPA ITALIA: IL NAPOLI AFFRONTERÀ LO SPEZIA.

Il Napoli giocherà contro lo Spezia negli ottavi di finale di Coppa Italia. I liguri ghanno superato il Palermo per 5-4 dopo i calci di rigore. La gara, unica, si terrà al San Paolo in data da destinarsi (tra l'11 e il 18 gennaio 2017). La Redazione

01/12/2016

NAPOLI - INTER, SERVONO I TRE PUNTI PER MIGLIORARE CLASSIFICA E MORALE.

Domani sera, il Napoli riceverà al San Paolo l'Inter di Pioli in una delle gare più importanti di questo girone d'andata. Infatti, la partita contro i nerazzurri aprirà un ciclo di incontri che, terminando con la sosta natalizia, saranno utili a chiarire quali potranno essere i reali obiettivi per questa stagione sia in campionato che in Europa. A complicare ancor di più la situazione, ci sono i molteplici problemi tattici, che attengono ad entrambe le fasi di gioco. L'estrema permeabilità della retroguardia azzurra è sotto gli occhi di tutti e, in netto contrasto con quanto invece accadeva lo scorso anno. Di concerto, anche in fase offensiva la squadra palesa non poche difficoltà a concretizzare la mole di lavoro che produce. Un serio problema, quello della poca incisività, figlio dell'assenza di Milik e della scarsa propensione di Gabbiadini nel sostituire la prima punta polacca. L'insieme di queste criticità pendono, da molte settimane, sulle teste degli azzurri che ora dovranno affrontare il grande ostacolo Inter con tutte le loro forze. L'Inter non attraversa un momento felice, nonostante la recente vittoria casalinga con la Fiorentina ma ha in organico attaccanti pericolosi capaci di fare la differenza, tra cui il bomber Icardi, implacabile in area di rigore. Per quanto riguarda i possibili undici partenopei in campo, il mister partenopeo potrebbe scegliere di far ruotare un discreto numero di giocatori di modo da far rifiatare quelli più utilizzati o meno adatti al tipo di match. In particolare, sono probabili dei cambi in difesa, con Hysaj in ballottaggio con Maggio mentre Albiol dovrebbe ritrovare il suo posto da centrale al fianco di Koulibaly. A centrocampo, Zielinski e Diawara appaiono in vantaggio rispettivamente su Allan e Jorginho, con Hamsik a completare il terzetto di centrocampo. In in attacco Insigne e Callejon, stante la squalifica di Mertens, saranno di supporto all'unica punta Gabbiadini. Fabrizio Rossi

01/12/2016

NAPOLI - INTER: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. RIZZOLI.

A dirigere Napoli-Inter, in programma domani sera allo Stadio San Paolo, è stato designato il Sig. Nicola Rizzoli di Bologna. Gli assistenti saranno: Di Fiore e Dobosz. Quarto uomo: Passeri. Arbitri d'area: Tagliavento e Celi. Nicola Rizzoli vanta 29 precedenti con gli azzurri con questo score: Otto vittorie, dodici pareggi e nove sconfitte. Questi i precedenti tra le due formazioni che si sono affrontate in 79 partite tra serie A e Coppa Italia 38 vittorie del Napoli 22 pareggi 19 vittorie dell'Inter 95 gol del Napoli 75 gol dell'Inter L'ultima vittoria del Napoli: 2-1 il 30 novembre 2015 2' p.t. e 17' s.t. Higuain, 21' s.t. Ljajic L'ultimo pareggio: 2-2 l'8 marzo 2015 6' s.t. Hamsik, 18' s.t. Higuain, 27' s.t. Palacio, 37' s.t. Icardi (rig) L'ultima vittoria dell'Inter: 0-2 il 18 ottobre 1997 9' p.t. Galante, 24' s.t. Turrini (autogol) La Redazione

01/12/2016

GHOULAM: CONTRO L'INTER PARTITA DIFFICILE ED IMPORTANTISSIMA.

"Domani giocheremo una partita difficile ed importantissima. Vogliamo riassaporare il gusto della vittoria e daremo tutto per regalare una gioia al San Paolo". Faouzi Ghoulam, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, non si nasconde dietro frasi di prammatica ma esprime chiaramente il desiderio del Napoli di disputare una grande gara contro l'Inter domani sera. "Non siamo stati molto premiati sinora, abbiamo offerto buone prestazioni ma sono arrivati risultati non sempre positivi. Abbiamo una gran voglia di recuperare punti per il vertice della classifica e la gara contro l'Inter sarà fondamentale anche per questo". "Sappiamo che affronteremo un avversario di grande forza e qualità, in campo ci saranno tante piccole sfide individuali, ma sarà decisivo l'apporto della squadra. Daremo tutto sin dall'inizio e sarà importante per noi la spinta dei nostri tifosi che anche domani ci daranno una grande mano". Prima l'Inter poi il Benfica: "Sì, ci giochiamo moltissimo in chiave stagionale, però adesso la testa è solo sul match di domani. Per noi il campionato ha un altissimo valore, vogliamo tornare in alto e servirà una prestazione di alto livello" "Abbiamo fiducia nei nostri mezzi, sinora ci è mancata un po' di fortuna nella fase conclusiva ma creiamo tante palle gol e prima o poi verremo premiati per il gioco che stiamo esprimendo". Ci sarà Gabbiadini dal primo minuto: "Manolo ha tutta la fiducia e la stima del gruppo. E' un attaccante fortissimo ed un ragazzo splendido. Sta facendo bene e dimostrerà il suo valore anche domani. Puntiamo molto su di lui anche per chiudere bene quest'anno solare che ci ha visti protagonisti nella scorsa stagione e che vogliamo proseguire sulla stessa strada per crescere ancora" Fonte e Foto: SSCNapoli

01/12/2016

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA E PARTITELLA A CAMPO RIDOTTO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter di domani sera (20,45) al San Paolo per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto attivazione con ostacoli bassi in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con allenamento tecnico tattico. Sul campo 2 Milik ha fatto lavoro personalizzato sia atletico che con il pallone. Fonte e Foto: SSCNapoli

02/12/2016

NAPOLI-INTER: 3-0. PRESTAZIONE PERFETTA E TRE PUNTI IMPORTANTI

Primo anticipo della 15esima giornata di serieA, al San Paolo va di scena Napoli-Inter. Gli azzurri hanno l'obbligo di uscire da questo periodo poco favorevole soprattutto dal punto di vista dei punti ottenuti. La formazione di Sarri deve essere più incisiva in fase realizzativa, sfruttando ogni azione pericolosa. Gli avversari sono una squadra molto cinica e, quindi, errori in fase difensiva non sono ammessi. Calcio d'inizio degli azzurri, trascorrono due minuti, azione corale ad un tocco e gol. Ci impiegano 120 secondi i partenopei per passare in vantaggio: azione perfetta che porta all'assist vincente di Callejon per Zielniski, il centrocampista arriva in corsa e la piazza all'angolo basso, 1-0. Partenza fortissima per gli uomini di Sarri, scesiin campo con determinazione e rapidità che continuano anche dopo il vantaggio. Infatti passano altri 3 minuti e il Napoli colpisce ancora. Possesso palla verticale e Zielinski questa volta, con un passaggio filtrante, pesca Hamsik tra le linee che non sbaglia, 2-0. i neroazzurri sono in balia dei fraseggi del Napoli, pochi tocchi e rapidi permettono agli attaccanti azzurri di arrivare facilmente al tiro. Gli uomini di Pioli non riescono a ripartire, il pressing dei padroni di casa è asfissiante e i lanci lunghi sono per ora l'unica soluzione. Il primo tiro pericoloso degli ospiti arriva al 20' Icardi si gira bene in area e tira forte, palla di poco alta. Nel finale di primo tempo ovviamente il Napoli abbassa i ritmi e cerca di arrivare alla conclusione con azioni più lente ed elaborate. L'Inter alza leggermente il baricentro e si rende pericolosa alla mezz'ora ancora con il proprio capitano. Questa volta Icardi trova sulla sua strada un'ottima uscita di Pepe Reina che gli nega la gioia del gol.Nella metà campo opposta rispondono prontamente prima Gabbiadini e poi Hamsik, trovando però due ottimi interventi di Handanovic a deviare i rispettivi tiri dalla distanza. Primo tempo tutto a marchio azzurro, la partenza spietata ha spiazzato la formazione di Pioli che, nei secondi 45', dovrà necessariamente cambiare modulo ed intervenire con qualche cambio per arginare le avanzate partenopee. Più convincente l'inizio degli ospiti nella ripresa, entra Eder per Banega e l'Inter prova a spingere con tutti gli effettivi. Tuttavia l'apparente entusiasmo viene spento al 50'. Calcio d'angolo di Ghoulam, palla sul secondo palo, sponda di Albiol e rete al volo di Insigne, 3-0. Il triplo vantaggio stronca definitivamente le gambe degli azzurri, l'Inter è incapace di reagire e riesce a produrre solo uno sterile possesso palla orizzontale. Al 69' prima fiammata neroazzurra: discesa di Perisic sulla fascia mancina e sinistro in area di prima intenzione di Candreva a botta sicura, Reina in tuffo evita il gol compiendo un grande intervento. Negli ultimi venti minuti poco o nulla da segnalare, il Napoli gestisce senza rischi il vantaggio e c'è anche spazio per il tanto atteso esordio di Rog in maglia azzurra. Probabilmente la miglior versione del Napoli di questa stagione torna a vincere al San Paolo con una prestazione eccellente, rilanciandosi con convinzione nelle parti alte della classifica. Gianluca Cotone

02/12/2016

NAPOLI - INTER 3 - 0. TRIS AZZURRO PER IL RITORNO ALLA VITTORIA AL SAN PAOLO.

Nel quindicesimo turno della Seria A 2016/17, il Napoli batte per 3 a 0 un' Inter che sembrava in ripresa dopo la vittoria interna contro la Fiorentina a San Siro. Gli azzurri sfruttano, come poche volte in questa stagione, l'enorme potenziale offensivo a disposizione schierandosi con il solito 4-3-3 con Insigne e Callejon esterni ed un convincente Gabbiadini punta centrale. Partita dominata senza grossi problemi dall'inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori messi sul terreno di gioco dello stadio San Paolo; cosa non troppo scontata atteso che sulla carta l'Inter ha tra le sue fila uno dei giocatori offensivi più forti di questo campionato ovvero il sogno estivo partenopeo Mauro Icardi. La squadra di Sarri non ha risentito dell'ultimo risultato deludente interno con il Sassuolo sfoderando una prova di carattere frutto di una superiore organizzazione di gioco e della splendida serata della nuova coppia del goal Zielinski ed Hamsik, entrambi a segno al 1° ed al 6° minuti del primo tempo. Il Napoli continua la prima frazione sul velluto ed il primo tempo si chiude sul risultato di 2 a 0 per i partenopei. Nel secondo tempo l'Inter prova a partire forte ma il Napoli ci mette poco a riprendere in mano la situazione e segna con Insigne il terzo goal su assist di un caparbio Albiol. Entra finalmente anche Rog al posto di Hamsik a formare negli ultimi quindici minuti un centrocampo giovanissimo tutto classe e polmoni con Diawara e Zielinski. La partita finisce sul risultato che sta stretto al Napoli di 3 a 0. Ad onor del vero stasera l'Inter non si è mai rivelata un avversario irresistibile e per i ragazzi di Sarri la vittoria non è stata mai in discussione. Questa sera al San Paolo si è finalmente rivisto un bel Napoli con il centrocampo diretto magistralmente da un ispirato Zielinski e che si è distinto per essere il miglior uomo di giornata. Per giocare e vincere con il loro collaudato 4-3-3 gli azzurri non devono, e non lo hanno fatto, commettere errori banali in impostazione e devono e lo hanno fatto, ripartire in verticale velocemente. Oggi gli uomini di Sarri hanno segnato solo 3 goal pressando gli avversari a centrocampo e con una difesa capace di verticalizzare il gioco fin dalle prime battute; eccellente la prestazione di Reina. Ora fari puntati sulla trasferta di Champions di martedì p.v. contro il Benfica in terra portoghese. Gennaro Perna

02/12/2016

HAMSIK, GOL NUMERO 104 CON IL NAPOLI. SUPERATO VOJAK, RAGGIUNTO CAVANI

Con la rete segnata in Napoli-Inter, Hamsik ha raggiunto quota 104 nella classifica dei cannonieri della storia azzurra superando Vojak. Marek appaia al terzo posto Cavani nella speciale graduatoria dei bomber. Nelle prime due posizioni ci sono Sallustro con 107 reti e Maradona al primo posto con 115 gol. Questo il commento del capitano azzurro: "Sono felice ed emozionato per questo traguardo. Spero di proseguire in maglia azzurra e raggiungere il primo posto" Fonte e Foto: SSC Napoli

02/12/2016

KOULIBALY PREMIATO AL SAN PAOLO PER LE 100 PARTITE CON IL NAPOLI

Koulibaly premiato al San Paolo per le sue 100 partite in azzurro. Prima del match contro l'Inter, Kalidou ha ricevuto in campo la maglia del Napoli celebrativa con il numero cento. Il difensore azzurro aveva raggiunto il traguardo nella gara contro il Sassuolo di lunedì scorso. Questa l'emozione di Kalidou: "Sono molto felice, questo traguardo mi rende orgoglioso" Fonte e Foto: SSC Napoli

03/12/2016

SARRI: HO VISTO LA CATTIVERIA AGONISTICA GIUSTA, QUESTA È LA MENTALITÀ CHE VOGLIO

Ho visto la giusta cattiveria, è la mentalità che voglio dalla squadra". Maurizio Sarri elogia il suo Napoli dopo una super prestazione che ha spazzato via l'Inter al San Paolo. "L'avvio è stato fondamentale, siamo andati dentro con la mentalità giusta, aggressivi, determinati e stavolta la palla è entrata. Siamo stati fortunati e bravi a segnare subito due volte su due in 5 minuti ed abbiamo raccolto i frutti della pressione". "Ad onor del vero, come palleggio, abbiamo fatto meglio col Sassuolo, ma lì non abbiamo avito la stessa capacità di concretizzare sotto porta come stasera. Nei momenti decisivi ho visto la reattività maggiore della squadra e ci abbiamo messo un pizzico di convinzione in più nei momenti caldi del match". Su Zielinski ed il suo primo gol: "So che può fare tantissimo, ha grande qualità e mi apsetto che cresca ancora. L'ho conosciuto come trequartista, ma per me è un centrocampista di assoluto talento. Deve lavorare e dimostrare il suo valore come ha fatto stasera". Su Gabbiadini: "Io non ho mai avuto dubbi su Manolo, lui ha saltato alcune partite per episodi particolari. Prima la squalifica, poi un infirtunio, ma se sta bene sappiamo cosa può dare alla squadra anche in termini di gioco e non solo di gol". Infine sulla sulla sfida decisiva di Champions col Benfica: "Noi andiamo a Lisbona per vincere, questa è l'idea che dobbiamo avere e la mentalità che ci deve animare. Immagino una sfida che si giocherà in due fasi: i primi 70 minuti e i successivi 20. Noi dobbiamo imporre il nostro gioco e cercare di esprimerci come sappiamo senza calcoli" Fonte: SSC Napoli

03/12/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER PREPARARE IL MATCH CON IL BENFICA.

Subito dopo il successo sull'Inter, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Lisbona contro il Benfica di martedì 6 dicembre. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per l'undici che è andato in campo contro l'Inter, mentre gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in esercitazioni atletiche e partitina a campo ridotto. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

04/12/2016

BENFICA - NAPOLI: MARTEDI PER GLI AZZURRI GARA DECISIVA PER LA QUALIFICAZIONE.

Dopo la bella ed importante vittoria contro l'Inter ed approfittando delle sconfitte di Atalanta e Lazio contro Juventus e Roma, il Napoli recupera anche qualche posizione in classifica e rimpiange non poco i due punti persi in casa con il Sassuolo. Ma ora, per gli azzurri, è importante guardare avanti, cercando di lasciarsi definitivamente alle spalle il momento negativo, sia in campionato che in Europa. E proprio in tal senso, Hamsik e compagni, martedì, saranno impegnati nell'ultima e decisiva partita del girone di qualificazione della Champions, contro il Benfica, a Lisbona. Pareggio o vittoria consentirebbero agli azzurri di superare il turno, una sconfitta li condannerebbe invece ad esiliare quasi sicuramente in Europe League, e, considerato il girone modesto, sarebbe un clamoroso passo falso. La gara non sarà facile, perche' anche i lusitani, per guadagnarsi la qualificazione con certezza, dovranno conquistare l'intera posta in palio. C'e' da attendersi percio una gara aperta ad ogni risultato, il che, per certi aspetti, potrebbe anche essere un vantaggio per gli azzurri che con la loro qualità di gioco, sono in grado di giocarsela a viso aperto contro tutti. Riguardo alla formazione, non è da escludere il rientro di Allan al posto del bravo Zielinski e di Mertens in sostituzione di Insigne o dello stesso Gabbiadini, che pure si è ben disimpegnato contro i nerazzurri e, forse, sarebbe bene riconfermarlo al centro dell'attacco per infondergli ancora più fiducia anche in ottica futura. Per gli altri ruoli, salvo sorprese dell'ultima ora, è ipotizzabile la conferma di coloro che sono scesi in campo contro l'Inter. La Redazione

05/12/2016

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN PARTENZA PER LISBONA. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL BENFICA.

Allenamento mattutino a Castelvolturno per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di Lisbona contro il Benfica di domani sera (20,45). La squadra ha svolto attivazione col pallone e di seguito partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Nel pomeriggio partenza per Lisbona. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Maksimovic, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Strinic, Koulibaly, Maggio, Allan, Diawara, Rog, Hamsik, Jorginho, Zielinski, Giaccherini, Callejon, Mertens, Lorenzo Insigne, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

05/12/2016

SARRI: VOGLIAMO LA QUALIFICAZIONE PERCHÈ LA MERITIAMO.

"Questa qualificazione la meritiamo e faremo di tutto per conquistarla". Maurizio Sarri deciso e concentrato alla vigilia della sfida decisiva col Benfica: "Incontriamo una squadra che ha grandi capacità tecniche e di palleggio. Sia loro che noi siamo abituati a fare la partita e cercare di imporre il gioco. E' stato così all'andata e sarà così anche domani, anche se ritengo la partita di domani molto diversa da quella del San Paolo anche psicologicamente". "Giocheremo in un ambiente rovente, con un grande pubblico ed un clima difficilissimo. Per questo ci sarà bisogno di tanta personalità per reggere un avversario di così alto livello e per cercare di giocare alla nostra maniera" "La partita del San Paolo ci ha visto prevalere ma ho anche tratto indicazioni sulla forza del Benfica. Stavolta giocheremo sul loro campo, in uno stadio caldissimo, contro una grande squadra guidata da un ottimo allenatore. Sarà dura, certo, ma ci sentiamo pronti alla sfida. E' sempre una bella esperienza giocare sfide di questo fascino" "Dico che la qualificazione la meritiamo perchè in fondo siamo in bilico solo per un gol subìto in fuorigioco e convalidato. Abbiamo anche commesso degli errori, dopo i due successi iniziali, ma per quello che abbiamo dimostrato siamo senz'altro all'altezza di poterci qualificare" Sul ballottaggio Mertens-Gabbiadini: "Vedremo domani come stanno, di certo domani serviranno tutti, anche coloro che subentreranno a partita in corso perchè in qualsiasi momento la giocata del singolo può incidere sull'incontro". Arrivate da un successo contro l'Inter che dà tanta forza e morale: "Onestamente ci siamo soffermati poco sulla partita perchè si rischia di essere troppo soddisfatti e di perdere attenzione. Domani sarà un'altra gara e dobbiamo dare ancor di più di quello messo in campo venerdì contro l'Inter". Napoli che ha due risultati buoni per passare: "Il risultato al quale pensiamo noi è solo la vittoria. Non abbiamo nella nostra indole giocare per il pareggio, nè siamo capaci di farlo. Vogliamo vincere partita e girone e per riuscirci ci vorrà una partita grandiosa". "Domani ci giochiamo una sorta di finale, non andremo in campo per pareggiare". Marek Hamsik chiarisce subito la mentalità del Napoli alla vigilia del match col Benfica. Le parole del capitano sono chiare e dirette: "Stiamo disputando ottime partite come prestazione, veniamo da un successo brillante con l'Inter e vogliamo continuare su questa strada" "Domani ci aspetta un match difficilissimo, ne siamo consapevoli, ma conosciamo anche le nostre potenzialità. Cercheremo di imporre il nostro gioco come sempre, non è certo nostra abitudine difendere il pareggio". "Sappiamo che il pari è un risultato che ci consente il passaggio del turno, ma non ci dobbiamo assolutamente pensare perchè la nostra mentalità è sempre quella che ci porta ad attaccare e provare a vincere in ogni gara". "Ripeto che ci aspetta una finale e ci vorrà una grande prova di squadra, dovremo dare il massimo perchè di fronte abbiamo un Club di grande prestigio ed un avversario di qualità". "Andremo in campo per giocare alla nostra maniera, non sarà assolutamente facile conquistare un risultato positivo, ma abbiamo fiducia e sappiamo di potercela fare" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/12/2016

BENFICA - NAPOLI: PER GLI AZZURRI È L'ORA DELLA VERITÀ.

Dopo la splendida vittoria in campionato con l'Inter arriva per gli azzurri un altro match importante per il prosieguo della stagione. Il Napoli sarà impegnato domani sera a Lisbona nell'ultimo turno di Champions League col Benfica. Sarri potrà contare su tutta la rosa a disposizione tranne il convalescente Milik. Dopo il mini turn over visto con l'Inter dovrebbero tornare in campo tutti i titolari. In porta l'indiscutibile Reina, galvanizzato anche dall'ottima prestazione con i nerazzurri, la coppia centrare sarà formata da Albiol e Koulibaly, sulle fasce Ghoulam ed Hysaj. A centrocampo dovrebbe essere fomato da Diawara, Hamsik ed Allan anche se non si escludono sorprese visto che scalpitano Zielinski e Jorginho. In avanti la punta sarà quasi sicuramente Gabbiadini con Insigne o Mertens sull'esterno. Sarà un match difficile vista l'alta posta in palio, che si chiama passaggio del turno. Al Napoli basterà non perdere per accedere al turno successivo, ma una vittoria significherebbeebbe vincere il girone, il che potrebbe consentire agli azzurri di incontrare un avversario sulla carta più abbordabile. In caso di sconfitta bisognerà verificare il risultato dell'altro match del girone. Gli azzurri dopo l'ottima partita in campionato sembrano essere tornati quelli di inizio campionato. Il Benfica all'andata è uscito sconfitto per 4 a 2 e vorrà sicuramente ribaltare la situazione ed assicurarsi il passaggio del turno. I tifosi credono nella qualificazione e seguiranno in tanti la squadra a Lisbona. Il non passaggio del turno rappresenterebbe il primo obbiettivo fallito dalla sqaudra e retrocessione in Europa League. Una cosa che non si augurano i tifosi azzurri. Domenico Paradiso

06/12/2016

BENFICA-NAPOLI, GARA DA DENTRO O FUORI PER LA SQUADRA DI SARRI.

Ora sta al Napoli farsi valere e strappare il pass finale per gli Ottavi di Champions League. Dalla gara di andata proprio contro i lusitani sembra esser passato un secolo eppure di mezzo ci sono state solo cinque gare europee, ma ha pesato eccome, l'assenza di Milik. Questa sera alle 20:45 Napoli e Benfica si scontrano al Da Luz in una gara da dentro o fuori, con il Besiktas impegnato sul campo della Dinamo Kiev, ormai fuori dai giochi. L'unico precedente tra le due compagini nella città di Lisbona risale al 2 ottobre del 2008, anche in quell'occasione, seppur per la meno prestigiosa Europa League, le due squadre si giocavano la qualificazione. Ad ottenerla furono i portoghesi con un 2-0 che ribaltava il 3-2 dell'andata. I tempi però sono cambiati ed il Napoli è diventato un club di tutto rispetto anche nel panorama europeo e forte del bel 3-0 ai danni dell'Inter, ha tutte le carte in regola per passare il turno, dopo un girone compromesso da una sola, sfortunata sconfitta. Proprio dalla vittoria sui nerazzurri, scaturisce una crescita di Gabbiadini, mobile anche con il Sassuolo, ma poco pericoloso, sarà probabilmente lui a guidare il tridente di Sarri in Portogallo con Callejon ed Insigne sugli esterni e Mertens pronto a subentrare e fare la differenza nella seconda frazione di gioco. Albiol e Koulibaly con ogni probabilità confermati in difesa con Ghoulam e Hysaj, a centrocampo oltre all'inamovibile Hamsik, Sarri potrebbe scegliere il più muscolare Allan in luogo di uno Zielinski sempre più in crescita. In cabina di regia ancora spazio a Diawara. Le Aquile Rosse allenate da Rui Vitoria, sono reduci, contrariamente ai partenopei, da una preoccupante sconfitta sul campo del non irresistibile Maritimo ed ora vedono la minaccia Sporting Lisbona vicina alla vetta, con soli due punti di vantaggio sui biancoverdi. A far sperare gli azzurri, il modo in cui le due reti subite dal Maritimo, sono scaturite: sul primo gol di Ghazaryan da sottolineare una sbavatura di Luisao, sullo stop a seguire dell'armeno infatti il difensore centrale scivola fuori tempo, consentendogli di trovarsi a tu per tu con il portiere e di metterla dentro senza difficoltà. Dopo il momentaneo pari di Guedes, il vantaggio finale del Maritimo con Mauricio, libero su cross da calcio d'angolo, di saltare indisturbato nell'area piccola e battere Ederson, ora primo portiere del Benfica. In difesa davanti a lui stasera, dovrebbero partire da titolari Semedo, Luisao, Lindeloff ed Almeida, coperti da Fejsa. A centrocampo spazio a Pizzi, Salvio e Rafa Silva, con Mitroglu certo di essere il terminale offensivo. Accanto a lui uno tra Raul Jimenez ed il giovane Guedes. In caso di parità il Napoli, grazie agli scontri diretti, si qualificherebbe al prossimo turno in ragione del Benfica, qualora il Besiktas dovesse vincere a Kiev. Se i turchi pareggiassero, in caso di parità a Lisbona, vanno avanti Napoli e Benfica. Azzurri invece fuori dai giochi in caso di pareggio del Besiktas, e sconfitta al Da Luz. Vincenzo Capuano

06/12/2016

BENFICA-NAPOLI 1-2: AZZURRI AGLI OTTAVI CON PIENO MERITO. IN RETE CALLEJON E MERTENS.

All'Estadio Da Luz di Lisbona, termina 1-2 il match tra Benfica e Napoli, che espugna il fortino lusitano e giunge agli ottavi di finale, a margine di una contesa molto combattuta ma con un successo ampiamente meritato. I padroni di casa scendono in campo un equilibrato 4-4-2, disponendo Ederson Moraes, tra i pali, e il duo Luisao-Lindelof al centro della difesa; la mediana è affidata a Pizzi e Fejsa; l'attacco è presieduto da Guedes ed Jimenez. Sarri invece schiera i suoi uomini con il consolidatissimo 4-3-3: Reina difende la porta, aiutato da Albiol e Koulibaly al centro del reparto arretrato; Hysaj e Ghoulam giostrano sulle fasce. Diawara, al centro della zona nevralgica del campo, è affiancato da Allan ed Hamsik. Gabbiadini è il riferimento centrale del settore offensivo, completato da Callejon ed Insigne. Il match si presenta vivace e sentito da entrambe le compagini. Si intravedono sprazzi di buon calcio con fiammate da una parte e dall'altra. La prima occasione dei partenopei arriva solo al 21': Gabbiadini insacca di testa, ma in posizione irregolare. Crescono poi i lusitani, che si affacciano pericolosamente nell'area di rigore napoletana al 24': Reina respinge in corner il destro di Jimenez. Rispondono però gli ospiti, dopo 10 minuti con due conclusioni, sulle quali Ederson Moraes è salvifico: la prima su Callejon al 35', la seconda su Gabbiadini (in uscita) al 37esimo. Sono queste le ultime due azioni di una prima frazione di gioco, conclusasi senza minuti di recupero. Il secondo tempo inizia senza cambi e con un Napoli arrembante. Al 46esimo, infatti, Gabbiadini, da posizione favorevole, è murato da Luisao. Mentre, dopo 60 secondi, l'esterno di Motril mette a lato da posizione favorevolissima. Il match procede su ritmi molto elevati: il Napoli tende ad restare "alto", in pressione, così come il Benfica, che però non disdegna la costruzione di azioni ragionate. I partenopei, al 57esimo, procedono al primo cambio: Mertens per l'ex Sampdoria. E Prosegue il momento positivo dei ragazzi guidati da Sarri, che sbloccano il risultato al 60': Callejon trafigge Moraes con un delizioso scavetto. Il vantaggio non placa la squadra azzurra, che continua a produrre gioco e a tenere a bada i biancorossi. Arriva, così, il momento di Zielinski, al 72esimo, inserito al posto di un volitivo Hamsik. Le Aquile non riescono ad incidere come dovrebbero, e la prima conclusione degna di nota giunge soltanto al 77' su calcio piazzato di Pizzi. Infatti, il Napoli sigla il 2-0 con Mertens dopo un minuto: il belga batte Ederson Moraes con un destro a fil di palo, dopo aver superato Luisao con un dribbling "secco". È il turno di Rog, all'80esimo, che ha così "richiamato" Insigne in panchina (e "spostato" Zielinski avanzato nella posizione del talento di Frattamaggiore). L'ex Empoli chiama Moraes alla grande parata, all'84'. E sul più bello, il Napoli si complica le cose sciaguratamente, per via di un "liscio" di Albiol che favorisce Jimenez, bravo e freddo a dimezzare lo svantaggio a tu per tu con Reina (87'). Tuttavia, gli azzurri non demordono e conquistano i 3 punti necessari per qualificarsi agli ottavi di finale come capolista del gruppo B. Alessandro Alberto Di Porzio

06/12/2016

BENFICA-NAPOLI 1-2: AZZURRI AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE.

L'undici iniziale a cui Maurizio Sarri ha deciso di affidarsi per la decisiva sfida allo stadio Da Luz di Lisbona non ha ovviamente riservato sorprese nella linea difensiva con Hysaj e Ghoulam esterni ai lati di Albiol e Kolubaly davanti alla porta difesa da Pepe Reina, ma nemmeno in quella mediana dove è stata preferita la fisicità di Allan e Diawara al fianco dell'irrinunciabile Hamsik. Le dichiarazioni del pre-partita dell'allenatore toscano avevano anche lasciato intendere che il tridente d'attacco sarebbe rimasto invariato rispetto alla vittoriosa gara di campionato con l'Inter, con Mertens in panchina in vista di un possibile inserimento nella ripresa. La prima frazione di gioco si sviluppa su ritmi molto alti, ma la prima scossa arriva da Kiev con la notizia del vantaggio della Dinamo sul Besiktas. Dopo un colpo di testa alto sulla traversa al 12' di Jimenez, lasciato libero al centro dell'area, due minuti dopo Koulibaly rimedia un'ammonizione per un fallo tattico a

centrocampo. A questo punto il Napoli prende in mano le redini del gioco creando occasioni da rete a ripetizione con Gabbiadini, Hamsik e Callejon che inquadrano più volte lo specchio della porta, che Ederson che riesce però a mantenere inviolata. Il goal arriva al 21' ma è annullato per fuorigioco dell'attaccante bergamasco che aveva insaccato dopo una respinta del portiere lusitano su tiro non irresistibile del capitano azzurro. Il Benfica riesce ad affacciarsi nell'area di rigore partenopea solo per qualche eccesso di rilassamento da parte di Diawara e Ghoulam, ma senza rendersi quasi mai veramente pericoloso. Le notizie che arrivano dall'Ucraina, con la squadra di casa in vantaggio all'intervallo addirittura per 4-0 ed i turchi in inferiorità numerica, "riducono" la sfida di Lisbona alla sola supremazia nel girone. Alla luce della rimonta dei lusitani ad Istanbul nel precedente turno di Champions, gli azzurri non si lasciano condizionare e continuano a spingere sull'acceleratore andando vicini al goal con Gabbiadini e Callejon nei primissimi minuti della ripresa; il ritmo cala leggermente ma è sempre la squadra partenopea a mostrare le migliori cose. Al 55' gli allenatori danno inizio in contemporanea alle sostituzioni con Rui Vitoria che inserisce Silva per Guedes, mentre Sarri lancia nella mischia Mertens al posto di un poco incisivo Gabbiadini. È proprio il folletto belga, dopo appena un minuto, a lanciare l'esterno spagnolo solo davanti la porta avversaria con un tocco da campione: l'attaccante di Motril insacca con un morbido colpo sotto che scavalca il portiere in uscita facendo esplodere la gioia degli oltre 2 mila tifosi azzurri sugli spalti. La squadra di casa prova a diventare più offensiva inserendo al 68' un altro attaccante (il peruviano Carrillo) al posto di Cervi; pochi minuti dopo arriva la seconda sostituzione anche nelle fila del Napoli con Zielinski che subentra ad Hamsik. Ancora Mertens mette il sigillo alla gara con un dribbling ubriacante appena entrato in area di rigore, suggellato da un tiro che gonfia la rete dopo aver colpito il palo alla destra di Ederson. Il raddoppio consente anche di assistere all'esordio in Champions League con la maglia del Napoli di Rog che rileva Lorenzo Insigne (altra prova positiva per lo scugnizzo di Frattamaggiore). A tre minuti dalla fine i portoghesi accorciano le distanze grazie ad un clamoroso errore di Albiol che si lascia soffiare palla da Jimenez che batte un incolpevole Reina. Il risultato tennistico con cui la Dinamo Kiev batte il Besiktas regala la qualificazione agli ottavi anche ai lusitani; il Napoli, invece, deve solo ringraziare sé stesso per la qualità e la personalità che hanno contraddistinto la prestazione di questa sera. Il prossimo avversario degli azzurri nella massima competizione continentale uscirà dall'urna di Nyon lunedì prossimo poco dopo le 12; del resto Sarri, con la sua faccia… tosta, aveva preannunciato che quella di stasera non sarebbe stata la partita più importante della sua carriera. Fabrizio Infante

06/12/2016

BENFICA - NAPOLI 1- 2: GLI AZZURRI DOMINANO E VOLANO AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS.

Nell'ultimo turno del girone di Champions, in un match fondamentale per la qualificazione agli ottavi, il Napoli, non ancora certo della qualificazione, vince senza correre troppi rischi e guadagna tre punti importantissimi che gli consentono di conquistare il primo posto nel girone. Nel clima infuocato di uno stadio stracolmo, in una serata dove era necessario fare risultato, gli azzurri, in formazione tipo, hanno offerto un'altra grande prova di maturità. Vittoria, senza subire mai gli avversari sia sul piano del gioco che del possesso palla, mantenendo una fisionomia di gioco consolidata al di là degli interpreti. In campo stasera in difesa, davanti a Reina, Hysaj e Ghoulam sulle fasce con Albiol e Koulibaly al centro, in mediana Diawara, Allan ed il capitano Hamsik in attacco Gabbiadini Insigne e Callejon sugli esterni. Molteplici gli spunti in questa splendida serata di Champions League ma due citazioni meritano Callejon e Mertens non solo per i gol ma motivi diversi; il primo è riuscito a realizzare anche in coppa una prestazione degna di nota riuscendo ad essere una spina nel fianco costante nella difesa lusitana mettendo in fondo al sacco un gol con tocco sotto su assist geniale di Mertens; il secondo è stato l'arma in più ipotizzata da Sarri per spaccare in due la partita entrando in corsa, detto fatto perché il belga con la sua enorme classe ha fatto impazzire i portoghesi che non lo hanno mai preso non riuscendo a prevedere minimamente le sue immense giocate di classe pura. Gli azzurri continuano nella bella abitudine di far sognare i tifosi dominando gli avversari sul piano del giuoco, come fatto, con risultati alterni, in molti frangenti di questa stagione. Anche stasera con il Benfica hanno lavorato bene per garantire la qualificazione e la continuità di risultati che la squadra, la dirigenza e i tifosi si aspettano. Gennaro Perna

06/12/2016

REINA: CHE SODDISFAZIONE ESSERE AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS. CALLEJON: PARTITA ECCEZIONALE, VITTORIA DI PERSONALITÀ.

"E' una grandissima soddisfazione essere agli ottavi di Champions League". Pepe Reina è il ritratto dell'orgoglio dopo il successo di Lisbona. "Abbiamo fatto un'impresa, perchè superare il turno per primi ed essere tra le prime 16 squadre d'Europa è una vera impresa sportiva per il Napoli. Personalmente poi è una serata speciale perchè non avevo mai vinto in carriere a Lisbona". "Sapevamo che avremmo affrontato una grande squadra in uno stadio caldissimo, ma siamo andati in campo pensando solo al nostro gioco, fortemente decisi e consapevoli che potevamo fare nostra la partita". Chi vorresti agli ottavi? "Mah, forse una squadra spagnola, ma a questo punto son tutte forti ed abbiamo grande rispetto per tutte le qualificate. Adesso però pensiamo a proseguire la strada in campionato cercando di dare il massimo e poi penseremo a febbraio alla Champions" "Una partita eccezionale, è stata una vittoria conquistata con forza e personalità". Josè Callejon ha aperto la sfida con un gol splendido che decida alla figlia nata da pochi giorni. "Il gol è per Aria, sono felice di poterlo dedicare a lei e di poter festeggiare con la squadra questa serata stupenda". "Meritiamo di qualificarci e meritiamo di essere primi nel girone. Stiamo attraversando un bel momento ed anche oggi abbiamo dimostrato qual è il nostro valore". "Adesso vogliamo proseguire così, la stagione è lunga e siamo su tutti i fronti in gioco per cercare di raccogliere il massimo. Ci stiamo divertendo e stiamo vincendo, questo significa che la strada è giusta e dobbiamo continuare con questa mentalità sempre" Fonte: SSCNapoli

06/12/2016

SARRI: MERITIAMO IL PRIMO POSTO, SIAMO NELLA STORIA DEL NAPOLI.

"Meritiamo il primo posto perchè siamo stati, a mio avviso, la migliore squadra del Girone come espressione di gioco". Maurizio Sarri soddisfatto e anche fiero del suo Napoli. Il tecnico azzurro parla chiaramente di primato storico: "Volevamo regalare una grande gioia ai nostri tifosi, ci siamo riusciti e possiamo ben dire di essere entrati nella storia del Club, perchè mai il Napoli aveva vinto il proprio Girone di Champions". "Siamo venuti qui senza fare calcoli, ci interessava nulla di ciò che faceva il Besiktas perchè eravamo convinti e fiduciosi di prenderci noi la qualificazione con le nostre forze" "Abbiamo comandato il gioco e soprattutto nel secondo tempo abbiamo creato un gran numero di palle gol. Mi spiace solo aver subìto gol nel finale. L'esperienza ci ha già insegnato che a questi livelli ogni errore può essere fatale, ma la squadra è giovane e certamente crescerà". "La nostra soddisfazione oggi era quella di vincere perchè, ripeto, ritengo il Napoli la squadra che ha mostrato di essere più forte e la migliore in questo gruppo". "Siamo riusciti ad imporre il nostro gioco anche su un campo difficilissimo come questo di Lisbona. Devo dire che ho visto la squadra pronta e concentratissima, io personalmente ero tranquillo ed ho dormito anche serenamente perchè confidavo in una grande prestazione". "Unico neo è stato il finale, ero inferocito per il gol preso così ingenuamente, perchè meritavamo di chiudere con zero gol al passivo per come è andata la gara. Avevamo palla noi a 3 minuti dalla fine ed invece di gestirla abbiamo passato il pallone indietro a 70 metri su un difensore senza copertura. Sono peccati di inesperienza che dovremo risolvere in fretta". Che avversario preferirebbe agli ottavi? "Io da domani pensi solo al Cagliari, non mi interessa di chi affronteremo in Champions perchè adesso ci attende un match insidioso, che si giocherà domenica alla mezza per giunta in un orario anomale. Dopo il successo di stasera è a Cagliari che mi aspetto una prova di maturità" Fonte e Foto: SSCNapoli

08/12/2016

NAPOLI - TORINO: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Torino, 17esima giornata di Serie A in programma al San Paolo domenica 18 dicembre (ore 15). I tagliandi si possono acquistare nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 70 Tribuna Nisida Euro 45 Distinti Euro 35 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 20 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSCNapoli

08/12/2016

CAGLIARI - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. CALVARESE.

A dirigere Cagliari-Napoli, in programma domenica prossima, è stato designato il Sig. Giampaolo Calvarese. Assistenti: Posado e Paganessi, Quarto uomo: Tegoni. Arbitri d'area: Doveri e La Penna Sei i precedenti con il Napoli: quattro vittorie e due pareggi: Napoli-Catania 2-0 il 2 febbraio 2013 Fiorentina-Napoli 1-2 il 30 ottobre 2013 Sassuolo-Napoli 0-2 il 16 febbraio 2014 Udinese-Napoli 1-1 il 19 aprile 2014 Napoli-Genoa 2-1 il 26 gennaio 2015 Napoli-Atalanta 1-1 il 22 marzo 2015 Questi, invece, i precedenti tra le due formazioni. Le 36 partite in casa del Cagliari tra serie A, serie B e Coppa Italia (nel 2003 si è giocato a Tempio Pausania) 9 vittorie del Cagliari 20 pareggi 7 vittorie del Napoli 33 gol del Cagliari 31 gol del Napoli L'ultima vittoria del Cagliari: 2-0 il 19 aprile 2009 5' p.t. Jeda, 47' s.t. Lazzari L'ultimo pareggio: 1-1 il 21 dicembre 2013 9' p.t. Nenè, 19' p.t. Higuain (rig) L'ultima vittoria del Napoli: 0-3 il 10 aprile 2015 24' p.t. Callejon, 45' p.t. Balzano (autogol), 14' s.t. Gabbiadini La Redazione

09/12/2016

NAPOLI: L'ATTEGGIAMENTO È QUELLO GIUSTO, ORA SERVE LA CONTINUITÀ DI RISULTATI. A PARTIRE DA CAGLIARI.

Da Napoli a Lisbona, dal Benfica... al Benfica. Gli azzurri allenati da Maurizio Sarri hanno vissuto un periodo travagliato, con qualche passo falso, acuti improvvisi ed anche occasioni sciupate, nel lasso di tempo trascorso tra il 4-2 del San Paolo ed il 1-2 del Da Luz: una cornice di 70 giorni, in cui il club partenopeo ha mostrato qualche limite ma anche i tanti e consolidati pregi. Ma adesso la compagine napoletana sembra essere tornata ai suoi livelli migliori. Ora , pero', occorre la continuità, non tanto di prestazioni, quanto di risultati. Il Napoli degli ultimi due (e più) mesi è stato molto altalenante. Sembrava aver dato tutto, all'indomani del poker calato ai biancorossi lusitani. La sconfitte contro Atalanta e Roma, i tre punti agguantati contro il Crotone e il conseguente successo casalingo poco convincente con l'Empoli non facevano altro che palesare uno stato di appannamento della squadra. E le conferme di questa fase ombrosa, giungevano con la sconfitta (forse immeritata) dello Juventus Stadium e con l'1-1 di Fuorigrotta contro la Lazio. Il 2-1 della Dacia Arena era soltanto un fuoco di paglia, spento poi dal Sassuolo di Di Francesco: caparbio quanto fortunato a tornare in Emilia-Romagna con punto importantissimo in tasca. Intanto, in Champions League la musica non era diversa, anzi: 2 punti soli raccimolati con Besiktas e Dinamo Kiev (una sconfitta e due pari). Tutto, di contro, è tornato a brillare, a margine dell'1-1 con i neroverdi, in campionato. Contro l'Inter, il Napoli ha sfornato una gara maiuscola, pur concedendo troppo spesso il fianco agli spreconi nerazzurri, a cui ha fatto seguito proprio il trionfo assoluto del Da Luz: un 2-1 esterno frutto probabilmente di una delle migliori sfide mai disputate dal Napoli nella sua breve carriera in Champions League. E il raggiungimento degli ottavi di finale di Champions League è anche un traguardo prestigiosissimo per mister Maurizio Sarri, dopo decenni passati a sgomitare in palcoscenici ben diversi da quelli europei e quelli della massima serie nazionale. Che ha ancora tanto da raccontare e nella quale il Napoli può essere ancora protagonista, purché si dia continuità a quanto di ottimo prodotto in queste ultime due uscite: a cominciare dalla cruciale ed ostica trasferta contro il Cagliari di Rastelli. Perché Cagliari non dovrà essere un'altra Bergamo. Alessandro Alberto Di Porzio

09/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

eduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Cagliari per l'anticipo della 16esima giornata di Serie A di domenica alle ore 12,30. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni su calci da fermo. Milik prosegue nel suo lavoro personalizzato sul campo. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

10/12/2016

CAGLIARI – NAPOLI, GARA DA NON SOTTOVALUTARE PER I PARTENOPEI.

Con in tasca il ticket per gli ottavi di finale di Champions, gli azzurri preparano la trasferta a Cagliari per sfidare i padroni di casa domenica ad ora di pranzo. I sardi sentono particolarmente la partita contro i partenopei e certamente cercheranno di non sfigurare dinanzi ai propri tifosi. Sarri probabilmente opterà per alcuni cambi, visti i numerosi impegni a cui molti dei suoi ragazzi sono stati sottoposti. In panchina potrebbe essere lasciato Hysaj in favore di Maggio, mentre a centrocampo i dubbi del mister potrebbero riguardare sia Zielinski che Diawara. Il primo dovrebbe ritrovare una maglia da titolare, dopo la sua ottima prestazione contro l'Inter , a discapito di Allan meno fresco dopo il suo recente impiego contro il Benfica. Invece, per quanto attiene a Diawara, il guineano ha scalato rapidamente le gerarchie della squadra, andando ad insidiare Jorginho. Una sana competizione che può sicuramente giovare sia all'italo-brasiliano, apparso in affanno negli ultimi tempi, sia alla squadra tutta. Infine, in avanti, scontata la squalifica, Mertens sembra destinato ad entrare in campo dal 1' a scapito di Gabbiadini. Il belga, dopo la straordinaria prova contro il Benfica, sarà schierato come falso nueve, affiancato da Insigne e Callejon. Il Cagliari, nonostante i risultati molto altalenanti, occupa un posto di tutto rispetto in classifica; l'attuale 12° posizione per una neopromossa è senz'altro un risultato ottimo. Il tecnico dei rossoblu Rastelli dovrebbe mantenere inalterato l'undici titolare, ad eccezione di Padoin chepotrebbe ritornare in campo e di Tachtsidis al posto di Farias. Piccoli cambi che, tuttavia, non cambiano la sostanza di una squadra, quale il Cagliari, orgogliosa e determinata che non dovrà esser affatto sottovalutata. Fabrizio Rossi

10/12/2016

CAGLIARI - NAPOLI, RASTELLI: NON PARTIAMO BATTUTI.

Una buona notizia per Massimo Rastelli e i tifosi rossoblù è arrivata dall'infermeria: Diego Farias, che nei giorni precedenti aveva risentito di un affaticamento al polpaccio, è regolarmente convocato. "Valuteremo il suo utilizzo, se all'inizio o in gara in corso", dice il tecnico rossoblù. Che si gode l'ottimo momento attraversato dalla sua squadra. "La condizione è buona, veniamo da due risultati importanti. Giochiamo contro quella che a mio parere è una delle tre squadre più forti del campionato: grande tecnica e squadra organizzatissima sotto tutti i punti di vista. Non mi piace però partire battuto: i ragazzi hanno preparato questa gara nel miglior modo possibile. C'è grande attenzione e attesa, sia dalla tifoseria che da parte nostra, perchè vogliamo continuare la serie positiva e sfoderare una prestazione che renda orgogliosi i nostri tifosi". Gara da affrontare con la massima precauzione. "Daremo l'anima per portare a casa qualcosa. Sarà difficile, ma abbiamo dimostrato in casa di affrontare le grandi in una certa maniera. Andiamo a giocarcela al meglio delle nostre possiblità, sapendo bene il valore dell'avversario". L'ottima classifica dei rossoblù può aiutare. "Non c'è bisogno di fare risultato a tutti i costi per la classifica. Dunque penso che queste partite vadano affrontate anche con quel minimo di spensieratezza e incoscienza. Soffriremo, certamente: dovremo andare oltre i nostri limiti. Difetti del Napoli? Nessuna squadra è invulnerabile. Dovremo essere bravi ad infilarci in quelle crepe che i partenopei potrebbero concederci". Rastelli non crede ad un Napoli scarico dopo la qualificazione in Coppa. "Semmai il contrario. Avrà il morale a mille perchè ha passato il turno, mentre ricordo che la Roma dopo l'eliminazione in Champions non era al massimo". Fonte e foto: cagliaricalcio.com (sito ufficiale)

10/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL CAGLIARI.

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di Cagliari per l'anticipo della 16esima giornata di Serie A di domani alle ore 12,30. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Di seguito partitina a campo ridotto e schemi sullo sviluppo del gioco. Chiusura con esercitazione su calci da fermo. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Albiol, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccherini, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, El Kaddouri, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/12/2016

CAGLIARI - NAPOLI: 0 - 5. LA VALANGA AZZURRA TRAVOLGE I SARDI, TRIS DI MERTENS. IN RETE ANCHE HAMSIK E ZIELINSKI.

Nel lunch match della 16esima giornata protagonisti al Sant'Elia Napoli e Cagliari. I partenopei ripartono dalla convincente vittoria ottenuta con l'Inter e dalla qualificazione agli ottavi di finale di champions conquistata da primi del girone. I padroni di casa invece, posizionati a metà classifica, stanno finora disputando un campionato al di sopra delle aspettative grazie ad un buon sistema di gioco e ai punti ottenuti soprattutto tra le proprie mura. Sarri ripropone il tridente composto da Insigne, Callejon e Mertens con il belga libero di spaziare su tutto il fronte offensivo. I ritmi non sono altissimi, tuttavia gli azzurri nei primi minuti sono subito padroni del gioco ed arrivano a concludere dalla distanza con facilità. Prima Hamsik poi Mertens provano a prendere le misure spedendo la palla di poco fuori dallo specchio della porta difesa da Storari. L'occasione più nitida arriva al 17': rimpallo in area piccola e il capitano azzurro si trova la palla a pochi metri dalla linea con Storari fuori dai giochi; Hamsik però a colpo sicuro trova l'opposizione disperata di Pisacane che riesce con il corpo a respingere il tiro dello slovacco. I partenopei, meno rapidi del solito, riescono comunque a costruire molte trame offensive guadagnando tanti tiri dalla bandierina. La formazione di Rastelli invece, a palla recuperata non riesce a ripartire, affidandosi quasi sempre a lanci lunghi e imprecisi. La scintilla che rompe gli equilibri arriva al 34' con Mertens. Il Belga, dopo l'ottima prestazione in Champions, anche oggi si rende protagonista: stop spalle alla porta, finta a rientrare e tiro a giro, 0-1. La timida reazione del Cagliari non riesce ad intimidire i partenopei che continuano a spingere con maggiore convinzione. Arriva allo scadere del primo tempo il raddoppio del Napoli: cross di Callejon, Insigne colpisce di testa ed Hamsik da rapace d'area è pronto a spingere in porta la respinta corta di Storari, 0-2. Per il capitano è il 105esimo gol con la maglia azzurra, secondo miglior marcatore di sempre del club partenopeo. Al ritorno dagli spogliatoi il copione non cambia, anzi, gli azzurri alzano i ritmi cercando e trovando il colpo del k.o. La rete del 0-3 arriva infatti dopo 5 minuti, è Zielniski a superare Storari con un forte e preciso tiro dal limite d'area. Il tris degli azzurri spezza definitivamente le gambe ai padroni di casa che sono in totale balia del giropalla partenopeo, interrotto da verticalizzazioni rapide e improvvise per gli attaccanti. Nel finale la formazione azzurra dilaga con Mertens che si conferma in forma splendente. 69 e 72 i minuti degli altri due gol del belga, quasi in fotocopia, che sanciscono la tripletta personale ed il 0-5 definitivo. Cagliari annichilato e azzurri pronti ad affrontare le prossime due ultime partite di quest'anno con maggiori certezze. Gianluca Cotone

11/12/2016

CAGLIARI-NAPOLI 0-5, SPETTACOLO AZZURRO AL SANT'ELIA. IN CAMPO C'È SOLO LA SQUADRA DI SARRI.

Nell'ormai consueto anticipo delle 12:30 i partenopei fanno visita al Cagliari, sempre agguerrito in caso di match col Napoli, come confermano le dichiarazioni pre-gara, di Conti, Storari e Sau. Il Napoli prepara la gara inserendo Chiriches al fianco di Koulibaly e Strinic a sinistra, ritrovando le geometrie di Jorginho e puntando sul tridente di piccoletti inserendo Mertens davanti in luogo di Gabbiadini. L'ex azzurro, Rastelli, sceglie il 4-3-1-2, con Pisacane ed Isla sugli esterni, il giovane Barella sulla trequarti e la coppia Borriello-Sau in attacco. La prima vera occasione della gara capita sul destro di Callejon che da fuori area impensierisce con una volè il portiere rossoblu, superato di poco dalla conclusione che finisce alta. Neanche un minuto ed è la volta di Zielinski che stavolta conclude a lato sempre da fuori area. Al 10' stessa sorte ma dal lato opposto per un bel destro di Mertens. I sardi sembrano preferire l'arma del contropiede con i primi dieci minuti giocati praticamente tutti nella loro metà campo. Al 17' clamoroso errore di Hamsik che su sviluppi di calcio d'angolo a quasi un metro dalla porta spara sul corpo di Pisacane, ultimo baluardo cagliaritano vista l'uscita a vuoto di Storari. Azzurri pericolosi ancora al 24' con Insigne sempre con una conclusione da fuori. Il Napoli continua a tenere il possesso ma a rendersi pericoloso solo con conclusione lontane dai sedici metri. Il Cagliari si fa vedere per la prima volta al 27' con Padoin che dal limite trova una deviazione di Hysaj e non impensierisce più di tanto Reina. Al 33' azzurri in vantaggio con un gran gol di Mertens: il belga riceve da Hamsik al limite, con un solo tocco si libera di Ceppitelli e in torsione spedisce la palla in fondo al sacco alla sinistra di Storari. Al 43' bell'azione del Napoli conclusa da una rovesciata di Mertens, ancora una volta la conclusione è alta di poco. Ma un minuto dopo il Napoli raddoppia ugualmente con Marek Hamsik, lo slovacco supera Cavani tra i migliori marcatori di sempre della storia del club con un bel tap-in dopo una traversa colpita di testa da Insigne soprattutto grazie alla deviazione provvidenziale di Storari. Era l'ultima occasione a coronamento di un primo tempo tutto tinto d'azzurro con un Cagliari apparso impreparato dal punto di vista difensivo ed impreciso nelle poche occasioni di possesso. Anche il secondo tempo inizia con il Napoli in attacco, miracolo di Storiari al 5' della ripresa sulla linea su conclusione di Callejon. Un minuto più tardi è 0-3. Gol bellissimo del gioiellino Zielinski che da fuori area prepara indisturbato il destro e batte il numero uno avversario con una conclusione all'angolino. Tutto a dire il vero, troppo facile per i partenopei già due volte pericolosi nonostante il doppio vantaggio. Al 58' sfiora l'eurogol da fuori anche Hamsik che vede il pallone spegnersi di pochissimo al lato alla sinistra del portiere. Dopo due minuti errore di Mertens che su regalo di un difensore avversario si fa ipnotizzare da Storari e manca il più facile dei gol. Partenopei che continuano a segnare, al 68' con Mertens che raccoglie un passaggio tra le linee di Insigne, entra in area ed anticipa Storari per il 4-0. Passano tre minuti ed il belga si assicura di poter portare il pallone a casa: passaggio stavolta di Hamsik, tunnel a Ceppitelli e sinistro all'angolino. Il Cagliari sembra una squadra venuta a fare da sparring partner quest'oggi, con una retroguardia a dir poco rivedibile ed un possesso palla sterile sin dal primo minuto. A cinque dalla fine su azione di contropiede continua il duello tra Callejon e Storari, ancora una volta vinto dall'italiano bravo a chiudere in uscita sul numero 7 napoletano. Era l'ultima vera occasione di una gara in cui in campo è scesa solo una squadra, quella azzurra, che ora attende con calma i risultati delle squadre rivali. Il Cagliari, inutile dirlo, ha bisogno di ritrovarsi subito in quel di Empoli, dove sarà impegnato la prossima settimana. Vincenzo Capuano

11/12/2016

CAGLIARI - NAPOLI: 0 - 5, HAMSIK: ORGOGLIOSO DEI 105 GOL E DI QUESTA SQUADRA.

"Sono orgoglioso dei 105 gol e di questo Napoli". Marek Hamsik parla da capitano, elogia la squadra e si gode la gioia di aver scavalcato Cavani nella classifica dei bomber azzurri. "Sono felice per questo traguardo ma sono più felice di ciò che sta facendo la squadra. Giochiamo un gran calcio da due anni e meritiamo di avere il giusto riconoscimento". "Ultimamente non ci era girato molto bene, eravamo rimasti male per i risultati non conseguiti nonostante ci esprimessimo bene. Adesso arrivano gol e vittorie, ma sono figlie sempre del nostro lavoro che va avanti dall'anno passato". "Sono contento soprattutto di aver conquistato questo successo che ci lancia in classifica e ci dà tanta fiducia dopo la vittoria di Lisbona. Abbiamo ascoltato per mesi le parole di chi diceva che non avevamo un centravanti, ma in realtà questa rosa è forte ed ha tanti calciatori di qualità in avanti". E' la tua migliore stagione questa? "Non lo so, c'è ancora tanto da giocare e siamo appena a dicembre. Di certo sono orgoglioso di essere in questa squadra e vogliamo ancora crescere per arrivare in alto". "Una grande partita". Dries Mertens battezza così questo Cagliari-Napoli, ma di grande c'è anche la sua prestazione corredata da una splendida tripletta. "Sono contento, oggi era importante vincere per dare continuità ai risultati. Dopo il successo di Lisbona volevamo dimostrare che siamo una squadra forte che non ha paura di nessuno". "Adesso dobbiamo continuare così, la strada è quella giusta. Abbiamo attraversato un periodo non brillante ma solo perchè

abbiamo sbagliato noi e non siamo stati fortunati sotto porta. Adesso i gol arrivano ma anche prima il gioco è sempre stato all'altezza. Dobbiamo lavorare senza pensare alla classifica e proseguire sulla nostra strada" Fonte: SSCNapoli

11/12/2016

CAGLIARI -NAPOLI: 0 - 5, SARRI: GRANDE RISPOSTA DELLA SQUADRA, HO VISTO FORZA E SACRIFICIO.

"La squadra ha dato una grande risposta. Vincere a Cagliari dopo il dispendio nervoso di Champions non era semplice". Maurizio Sarri soddisfatto ed anche molto carico al termine del match del Sant'Elia. "Nelle scorse settimane sentivo dire che il Napoli era in difficoltà fisiche, ma io invece sapevo che stavamo benissimo, lo si nota adesso perchè stanno arrivando i risultati, ma il Napoli ha sempre avuto un alto rendimento come prestazioni". "Il risultato è netto, ma il Cagliari in casa sinora ha conquistato ben 16 punti sui 20 che ha in classifica. Significa che questo è un campo difficile, a questo aggiungiamo l'orario bizzarro delle 12 e 30 e le scorie che potevamo avere per le energie profuse martedì. Per questo ribadisco che oggi i ragazzi hanno dato una grande prova di sacificio, forza ed equilibrio". "Oggi ho cambiato 5 giocatori per dare maggiore freschezza, però è come se avessimo visto la stessa squadra di Lisbona come prestazione e per me questi sono segnali importanti" "Se guardo il nostro cammino sinora, non posso non rimarcare la sfortuna che abbiamo avuto, sia per l'infortunio di Milik, sia per alcuni pareggi che gridano vendetta e che dovevano essere nostri successi per quanto espresso in campo. Ma abbiamo sempre avuto fiducia e consapevolezza di ciò che può dare questo gruppo". Su Mertens "falso nueve" da tripletta: "Dries è un talento, non è la posizione che occupa ad essere determinante. Se lo sposti più al centro o lo lasci più largo, lui sa sempre come entrare nel cuore dell'area. Io mi auguro che questo sia l'anno della sua consacrazione perchè sta davvero stupendo tutti ed ha qualità tecniche straordinarie". Domani sorteggio Champions: "Onestamente non ci penso proprio all'avversario che potremmo incontrare. Per noi la Champions è una vetrina ed un modo per fare esperienza. Daremo il massimo per divertirci e stupire ancora, con la consapevolezza che davanti a noi ci sono Club di grandissimo valore internazionale" Fonte e Foto: SSCNapoli

12/12/2016

KOULIBALY: ELONGAZIONE DEL LEGAMENTO COLLATERALE ESTERNO DEL GINOCCHIO DESTRO.

Kalidou Koulibaly ha effettuato questa mattina gli esami clinici dopo l`infortunio che l`ha costretto ad uscire durante il match contro il Cagliari. Gli esami hanno evidenziato una elongazione del legamento collaterale esterno del ginocchio sinistro. Il difensore azzurro nei prossimi giorni sosterra` lavoro di riabilitazione. Fonte e Foto: SSCNapoli

12/12/2016

CHAMPIONS LEAGUE: È NAPOLI - REAL MADRID. DE LAURENTIIS: SFIDA BELLA ED AFFASCINANTE.

Si è svolto a Nyon il sorteggio per le gare di Champions League valide per gli ottavi di finale. Il Napoli affronterà il Real Madrid, con gara di andata il 15 febbraio al Bernabeu e il ritorno al San Paolo il 7 marzo. Questo il commento del Presidente De Laurentiis: "Sara` una sfida bella e di grande fascino. Il Real Madrid e` detentrice del titolo, ha grandissimi campioni e fuoriclasse assoluti. Noi dal canto nostro abbiamo la forza di squadra e vogliamo dimostrare il nostro valore, esprimendo il gioco brillante che, grazie a Sarri, stiamo proponendo in Italia ed in Europa". "E` un match che in ogni caso fara` la storia del calcio napoletano. Siamo da anni stabilmente in Europa, con tanto orgoglio e passione. Questa partita rappresentera` una ulteriore esperienza per crescere e maturare in campo internazionale" La Redazione

12/12/2016

DE LAURENTIIS: È UN NAPOLI UMILE E SPETTACOLARE.

"E' un Napoli umile e spettacolare, il gioco "sarriano" sta dando i suoi frutti in Italia ed in Europa". Aurelio De Laurentiis ha presentato oggi all'Hotel Vesuvio il nuovo film della Filmauro "Natale a Londra". Al fianco del Presidente azzurro il cooproduttore Luigi De Laurentiis, il regista Volfango De Biasi ed il cast di attori: Lillo e Greg, Nino Frassica, Paolo Ruffini, Eleonora Giovanardi, Uccio De Santis e lo straordinario duo comico napoletano degli "Arteteca". "E' il 34esimo anno che produciamo il film di Natale - ha detto De Laurentiis - ed è un traguardo eccezionale. Questo significa che il nostro lavoro è premiato dal gradimento della gente e soprattutto dalle famiglie che possono riunirsi con serenità ed allegria al cinema" "Proprio alla famiglia abbiamo pensato quest'anno, perchè in "Natale a Londra" ci saranno anche gag che riguardano gli animali, tanto amati dai bambini. Abbiamo scelto come location Londra proprio per evocare i nostri sogni da piccoli quando avevamo come punto di riferimento la cultura, la moda e il mondo inglese, da sempre nel nostro immaginario collettivo come uno dei posti più suggestivi del mondo" "Ancora oggi Londra è una metropoli multientica nonchè meta amatissima degli italiani. Abbiamo voluto intrecciare questa storia divertente tra l'Italia e l'Inghilterra e ci siamo divertiti ad immaginare un furto a Buckingham Palace, proprio sotto gli occhi della Regina. E' un film in cui se ne vedranno di tutti i colori, persino quelli dello "shatush" degli scatenatissimi Arteteca". Del nuovo lavoro della Filmauro ha parlato anche Luigi De Laurentiis: "E' una "action comedy disneyana", perchè unisce all'azione anche un mondo fantasy rappresentato dai cani e da altri animali. C'è un cast eccezionale, una location bellissima e una storia ricca di sorprese e risate. Ingredienti perfetti per trascorrere uno splendido periodo natalizio al cinema". Poi Aurelio De Laurentiis ha dedicato un pensiero al suo Napoli: "Il lavoro sta dando i suoi frutti, così come i nostri investimenti economici di questa estate. Questo è un Napoli che lavora con umiltà, che esprime forza e dà spettacolo. La squadra si esprime su livelli di gioco che sono ammirati in tutta Europa e questo è motivo di grande soddisfazione anche grazie al nostro "maestro" Sarri che ha dato una magnifica impronta alla squadra". "Quest'anno abbiamo effettuato acquisti propedeutici e funzionali alle esigenze della rosa e del nostro allenatore. Anche se abbiamo avuto l'imprevisto triste dell'infortunio di Milik, la squadra ha dimostrato di avere calciatori di grande qualità e spessore per affrontare la stagione". "E' un Napoli in continua evoluzione, che ancora può dare tantissimo in futuro. Siamo una realtà importante del calcio europeo, ed il nostro intento è quello di crescere e consolidarci ulteriormente, sempre sotto la guida di Sarri, che si è dimostrato ancora una volta una mia scelta felice". "Adesso però guardiamo ai prossimi due match di campionato che sono difficilissimi e delicati. Tutti noi daremo il massimo per chiudere bene l'anno e regalare un Natale pieno di gioia, anche calcistica, ai napoletani" Fonte: SSCNapoli

13/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. TERAPIE PER KOULIBALY.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino di domenica per la 17esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra si è divisa in due gruppi. Gli undici che sono andati in campo dall'inizio contro il Cagliari hanno svolto attivazione e lavoro tecnico. Gli altri uomini della rosa, dopo l'attivazione, sono stati impegnati in una serie di partitine a tema per poi terminare la seduta con una partita a campo ridotto. Terapie per Koulibaly. Fonte e Foto: SSCNapoli

14/12/2016

IL NAPOLI HA SUPERATO IL MOMENTO DIFFICILE. ORA SERVE CONTINUITÀ.

La roboante manita rifilata ai sardi allo stadio Sant'Elia, non solo sul piano del risultato ma soprattutto su quello del gioco espresso, è la dimostrazione che la squadra partenopea ha ormai superato il momento difficile, culminato in quell'ottobre rosso in cui il Napoli era riuscito ad ottenere vittorie in campionato solo contro Crotone ed Empoli. La qualità delle prestazioni in realtà non era mai mancata, ma qualche errore individuale di troppo ed un pizzico di sfortuna hanno inciso negativamente su più di un risultato sia in campionato sia nella massima competizione continentale. In Champions League gli azzurri, con la bellissima vittoria di Lisbona, sono comunque riusciti a conquistare il primo posto nel girone che non gli ha però consentito di evitare nell'urna di Nyon la squadra più blasonata al mondo, quel Real Madrid campione in carica e tra le cui fila militano calciatori del calibro di Cristiano Ronaldo, recente pallone d'oro per la quarta volta, giusto per citare quello più rappresentativo. Sarà un'affascinante rivincita 30 anni dopo il lontano 1987 quando Maradona e compagni, nella gara di ritorno in un San Paolo gremito all'inverosimile, disputarono probabilmente il più bel primo tempo nella storia del Napoli. La sfida del Santiago Bernabeu è lontana ancora 2 mesi, per cui almeno la squadra dovrà tenere sgombra la mente da questo importante impegno e pensare esclusivamente al campionato dove i prossimi incontri contro Torino e Fiorentina potranno far chiudere in bellezza un anno che è stato comunque straordinario, sia per essere riusciti a contendere lo scudetto alla Juve per buona parte dello scorso campionato, sia per aver superato gli enormi ostacoli rappresentati dalla partenza di Higuain prima e dall'infortunio di Milik poi. Dopo un periodo in cui la formazione allenata da Maurizio Sarri ha sofferto l'assenza di un centravanti, amplificata dalla scarsa attitudine di Gabbiadini in quel ruolo nel modo di intendere calcio dell'allenatore toscano, il Napoli sembra aver trovato il giusto equilibrio per riprendere a macinare gioco ed occasioni da rete, grazie soprattutto alla straordinaria capacità di Mertens di giostrare al centro dell'attacco e al ritrovato stato di forma di Insigne e Zielinski; va sottolineato che anche l'attaccante bergamasco, nelle ultime uscite, ha mostrato segni di ripresa magari anche perché meglio supportato dal resto della squadra. Uno straordinario stato di forma, peraltro costante dall'inizio di stagione, lo stanno avendo soprattutto Callejon ed Hamsik: lo spagnolo è l'attuale capocannoniere azzurro in campionato mentre il capitano slovacco, dopo aver staccato Cavani, continua la sua scalata nella classifica dei marcatori di tutti i tempi nella storia del club partenopeo. L'inserimento di Diawara al posto di Jorginho ha dato poi quel cambio di passo indispensabile per mettere in difficoltà avversari che avevo sembrato trovare le giuste contromisure bloccando la fonte di gioco rappresentata dal centrocampista italo-brasiliano. In tal senso anche il rientro in squadra di Albiol ha giovato, considerando che spesso è il primo regista nella fase di possesso palla. Inoltre il centrale difensivo spagnolo ha consentito di assestare il reparto arretrato che nelle ultime 4 gare tra campionato e coppa ha subito una sola rete, nei minuti finali dal Benfica, per ironia della sorte proprio in seguito ad un errore dell'esperto Raul. In questo contesto anche Reina, fondamentale soprattutto nel successo casalingo ai danni dell'Inter, sembra tornato su buoni livelli. L'inserimento graduale di Rog, che a breve potrà aspettarsi anche una prima da titolare, oltre a quello probabilmente prossimo di Tonelli confermano che quest'anno la rosa a disposizione è sicuramente più completa ed omogenea rispetto allo scorso anno. All'apertura della sessione di mercato di gennaio, tuttavia, sarà fondamentale acquistare subito quel centravanti che potrà consentire a Milik di recuperare con calma dall'infortunio e ritrovare un adeguato stato di forma. Fabrizio Infante

14/12/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino di domenica per la 17esima giornata di Serie A (ore 15). Al mattino la squadra ha svolto esercizi in palestra poi si è divisa in due gruppi. I difensori hanno svolto lavoro specifico con movimenti sulla linea e successivamente esercizi sulla forza. Successivamente sono entrati in campo i centrocampisti e gli attaccanti che hanno svolto circuito di forza e lavoro tecnico. Nel pomeriggio seconda seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

15/12/2016

NAPOLI - TORINO: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. DOVERI.

A dirigere il match è stato designato Daniele Doveri di Roma. Assistenti: Giallatini e Valeriani. Quarto uomo: Marrazzo. Arbitri d'area: Valeri e Nasca. Questi i 71 precedenti tra le due formazioni: 64 in serie A, 2 in serie B e 5 in Coppa Italia. 27 vittorie del Napoli, 31 pareggi, 13 vittorie del Torino. 97 gol del Napoli e 67 gol del Torino. La Redazione

16/12/2016

GLI ANTICIPI ED I POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A FEBBRAIO

Questo il calendario di anticipi e posticipi del Napoli fino a febbraio: 19esima giornata: Napoli-Sampdoria, sabato 7 gennaio ore 20.45 21esima giornata: Milan-Napoli, sabato 21 gennaio ore 20.45 22esima giornata: Napoli-Palermo, domenica 29 gennaio ore 20.45 23esima giornata: Bologna-Napoli, sabato 4 febbraio ore 20.45 24esima giornata: Napoli-Genoa, venerdì 10 febbraio ore 20.45 La Redazione

16/12/2016

REINA: CONTRO IL REAL SFIDA STORICA MA ORA LA TESTA È SOLO AL TORINO.

"Contro il Real Madrid sarà una sfida storica, una occasione importante per il Napoli e per l'intera città, ma adesso pensiamo solo al match col Torino". Pepe Reina non fa giri di parole e va dritto al punto cruciale del momento azzurro ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Sappiamo di essere maturati, la squadra è cresciuta, abbiamo ottenuto grandi risultati in questo ultimo mese dopo un periodo non facile, nel quale però abbiamo sempre fatto buone prestazioni. Adesso vogliamo avere continuità di rendimento, questo è l'obiettivo". Come state vivendo l'attesa per la sfida stellare col Real Madrid? "Eh mancano ancora due mesi e nel calcio è tantissimo tempo. Abbiamo conquistato un traguardo stupendo, essere tra le prime 16 squadra d'Europa è un motivo di grande prestigio". "Sicuramente rappresenta una grandissima opportunità per noi, ma anche per la città. E' ovviamente una sfida durissima ed una qualificazione difficilissima, è superfluo parlare del valore del Real. Affronteremo una delle squadre più forti del mondo però noi ci giochiamo le nostre possibilità, senza timore, siamo consapevoli della nostra potenzialità, sapendo anche che siamo di fronte ad un momento storico e di enorme emozione per il Club e per i tifosi". "Adesso però adesso dobbiamo pensare al campionato e cercare di disputare una gran partita con il Torino. Domenica incontriamo una squadra che ha tanta qualità, forza agonistica ed una rosa competitiva. Dovremo dare il massimo anche come atteggiamento mentale per cercare di far nostra la partita". Sul momento magico di Mertens: "Dries è un ragazzo fantastico, in campo e fuori. Con lui c'è un rapporto speciale non solo con me ma con tutta la squadra. Siamo contentissimi di quello che sta facendo ma siamo anche certi che ha potenzialità per fare ancora meglio e dimostrare quanto è forte in futuro". Come ti immagini il San Paolo in quel 7 marzo di Napoli-Real Madrid? "Sono sicuro che quel giorno ci sarà un San Paolo carico e stracolmo che ci darà tanta forza. Prima però c'è la gara del Bernabeu e sappiamo cosa significa quello stadio. Ma, ripeto, noi siamo a dicembre, mancano due mesi e la nostra testa adesso è solo al match di domenica, vogliamo proseguire la striscia positiva". Infine gli auguri al popolo azzurro: "Auguro ai tifosi napoletani la salute e la serenità con la famiglia che è la cosa più importante. Buon Natale a tutti di tanta felicità" Fonte e Foto: SSCNapoli

16/12/2016

MILIK VISITATO A ROMA DAL PROFESSORE MARIANI.

Come da programma, Milik è stato visitato oggi a Roma dal Professor Mariani a Villa Stuart, accompagnato dal responsabile dello staff medico azzurro Dott. De Nicola. Positivo l'esito del controllo, il recupero dell'attaccante azzurro procede come previsto. Arek sosterrà, seguendo il calendario già programmato, un nuovo controllo tra circa tre settimane. Fonte e Foto: SSCNapoli

17/12/2016

NAPOLI – TORINO: AGLI AZZURRI SERVE LA CONTINUITÀ, GRANATA IN CERCA DI RISCATTO

Il Napoli di Sarri ed il Torino di Mihajlovic si affronteranno domenica al San Paolo alle ore 15:00. Agli azzurri serve una vittoria per confermare l'ottimo periodo di forma, mentre al Toro non dispiacerebbe guadagnare punti in una difficile trasferta per riprendersi dalla sconfitta nel Derby del passato week end. I padroni di casa scenderanno in campo con il consueto 4-3-3, con ogni probabilità ancora una volta usando il "falso 9" per provare a scardinare la lenta difesa avversaria. Spazio quindi a Mertens coadiuvato da Insigne e Callejon. Davanti a Reina, dopo l'infortunio di Koulibaly è in atto il ballottaggio Maksimovic-Chiriches, con il rumeno che potrebbe rifiatare in vista della trasferta di Firenze. In campo quasi certamente Albiol, mentre Maggio e Strinic sono sempre in corsa per una maglia da titolare. Contro il fisico e veloce centrocampo granata, probabile che il tecnico toscano scelga di schierare Diawara a fare da perno di un centrocampo completato da Allan e l'immancabile Hamsik. Spera però anche Zielinski. Gli ospiti, che dal canto loro stanno disputando un ottimo campionato, potranno contare su un attacco prolifico almeno quanto quello azzurro: le due compagini infatti hanno messo a segno 32 gol per parte sin ora. La pecca per i granata però, sono i 22 gol presi in 16 partite, di cui 12 in trasferta. A provare ad ovviare a questa poco piacevole statistica, ci dovrebbero essere, a schermare Hart, Rossettini e Castan, con Zappacosta e Barreca sugli out, con il primo che ha licenza di spingere. Il 4-3-3 torinista si completerebbe con Benassi, Valdifiori ed Acquah in mediana e Iago Falque e Ljajic a fornire palloni buoni per il capocannoniere della squadra, Belotti, in attacco. Sarà difficile, vista la presenza di due ali molto forti tra le fila granata, vedere il Napoli spingere sulle fasce, dove ai terzini appunto, converrebbe non stare di molto fuori posizione in caso di possibili rovesciamenti di fronte. Come già detto invece la fisica difesa del Toro potrebbe soffrire la velocità di Mertens ed Insigne, così come gli inserimenti di Callejon ed Hamsik. Attenzione però ad un altro centrocampista che degli inserimenti ne fa un cavallo di battaglia: il ventiduenne Benassi, già andato a segno per 4 volte in questa stagione. Unico assente tra le fila piemontesi, Molinaro, partenopei invece orfani di Koulibaly e Milik. Vincenzo Capuano

17/12/2016

SARRI: IL TORO AVVERSARIO PERICOLOSO, NOI STIAMO FACENDO BENE MA BISOGNA CRESCERE.

"Il Torino è un avversario pericolosissimo, domani ci aspetta un match complicato". Maurizio Sarri parla alla vigilia dalla gara col Torino e sprona il suo Napoli ad un ulteriore passo in avanti dopo l'ottimo trend di risultati. Prima un bilancio dell'anno solare 2016: "Abbiamo fatto un secondo posto in campionato, abbiamo stabilito un record nel Girone di Europa League, abbiamo conquistato l'ingresso agli ottavi di Champions League come primi in classifica, primato nella storia del Napoli. Sicuramente il bilancio è ottimo". Che insidie nasconde la sfida di domani? "Le insidie sono nei numeri. Il Torino ha un grande allenatore che ha trasmesso tanto in pochi mesi, ha una grande pericolosità offensiva ed ha creato difficoltà a tutti quest'anno. Sarà pertanto una partita ad alto tasso di diffcoltà". "Il Toro è una squadra che cerca sempre di imporre il gioco, quando si chiude è perché è costretto a farlo, ma negli ultimi venti metri, quando possono prendere campo, sono pericolosissimi". Quando allenava l'Empoli, poco più di un anno fa, si sarebbe mai aspettato di incontrare il Real Madrid in Champions? "Io al Direttore dell'Empoli promisi che prima o poi avrei giocato la Champions. Poi affrontare il Real Madrid è sempre un piacere, però al momento ci sto pensando poco. E' chiaro che sarà una partita prestigiosa e bellissima contro avversari quasi proibitivi. Ma ripeto che nello spogliatoio abbiamo parlato solo 10 minuti dell'evento perché mancano due mesi e siamo concentrati solo al match di domani". A Cagliari si è visto il Napoli più bello dell'ultimo mese. Che indicazioni ha tratto? "Ho rivisto la partita di Cagliari e stop. E' una gara che è adanta bene, è stata interpretata nella maniera giusta, ma adesso si guarda avanti. Dal punto di vista del palleggio la partita migliore, per me, l'abbiamo giocata col Sassuolo, anche se non abbiamo vinto. Al Sant'Elia abbiamo concretizzato subito e la strada si è fatta più aperta per noi". "Sinora abbiamo giocato match di buon livello tecnico ma non di un livello mentale eccezionale, quindi dobbiamo pensare a crescere a soprattutto come mentalità e continuità. E' un percorso difficilissimo che riesce a poche squadre ed il nostro obiettivo è questo". A proposito di crescita, ha qualche rimpianto per il rendimento di Gabbiadini? "Io penso di aver fatto per Gabbiadini quello che ho fatto per altri giocatori. Manolo ha dato ampi segnali di crescita, ha un potenziale enorme e spero che possa mostrarlo tutto quanto. Io lo aiuterò al massimo, poi il resto ce lo deve mettere lui". In attacco si sta scatenando Mertens. L'idea del tridente "piccolo" sta funzionando alla grande: "Mertens dopo un inizio straordinario ha avuto una leggera flessione, poi è tornato su livelli altissimi. Così anche Insigne, mentre Callejon è stato più costante, ma è chiaro che se stanno al top tutti e tre è l'intero reparto che ne trae vantaggio e non solo i singoli". Sta pensando al turnover per le due gare che restano prima della fine dell'anno?: "Domani non so ancora di preciso quale formazione schiererò, valuterò fino all'ultimo allenamento. Non credo siamo ancora in una fase di rotazione obbligata, la stanchezza non si è ancora vista e credo che la squadra sia in un momento brillante". Infine una battuta sui rigori: "E' strano che una squadra che crea tanto, come il Napoli, abbia avuto un solo rigore, che poi tra l'altro ci hanno pure tolto dopo la decisione dell'assistente. Speriamo che il dato cresca, anche l'anno scorso ce ne assegnarono pochissimi nella prima parte di stagione, poi il numero crebbe". Fonte e Foto: SSCNapoli

17/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL TORINO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino di domani per la 17esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Koulibaly e Milik proseguono nelle personali tabelle di recupero. Il difensore ha fatto terapie e palestra, l'attaccante ha svolto esercizi in palestra e successivamente lavoro sul campo con il pallone. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Albiol, Ghoulam, Hysaj, Tonelli, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccherini, El Kaddouri, Callejon, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

17/12/2016

NAPOLI ALL'ATTACCO DEL TORO: IMPORTANTE PROSEGUIRE LA STRISCIA DI VITTORIE.

Il Napoli, dalla partita casalinga contro l'Inter (vinta per 3-0), è tornato ad essere se stesso: soprattutto in avanti. Gli azzurri, infatti, hanno ritrovato smalto, vigore e dinamismo dopo un periodo di appannamento generale. Che però non ha influenzato troppo negativamente un reparto offensivo più performante e (forse) coeso dall'addio di Gonzalo Higuain. Sono ben trentadue, le reti messe a segno dalla compagine partenopea, soltanto in campionato: diventano, infatti, quarantasei, considerando qnche quelle realizzate in Champions League. Segno, questo, di come, malgrado una costanza di risultati venuta meno soprattutto nel mese di novembre, i ragazzi guidati da Maurizio Sarri abbiano soltanto perso forse lucidità soltanto dal punto di vista mentale. Lo dimostrano anche le dieci marcature complessive segnate proprio nelle gare disputate con Inter, Benfica e Cagliari ed il solo gol subito proprio contro i lusitani. Il Napoli ha in Mertens ed in Callejon, ad oggi, i suoi cannonieri più prolifici: due bocche da fuoco "atipiche", per il tipo di gioco espresso dal tecnico tosco-napoletano fino alla passata stagione; pedine imprescindibili fino ad esso per gli schemi e la finalizzazione della manovra partenopea. Questo perché l'assenza dell'infortunato Milik, prima, e le "promesse" (per ora) non mantenute da Gabbiadini hanno lasciato un vuoto al centro dell'attacco, colmato alla grande dal campione belga ex Psv Eindhoven. Attacco che anche è anche uno dei punti di forza del Torino di Mihajlovic: un organico dotato di grande intensità, aggressività e determinazione. I granata possono contare su un tridente pericolosissimo per la velocità di Iago Falque, l'imprevedibilità di Ljajic e la "cresta" del "Gallo" Belotti: alta come mai in carriera, per via dei suoi undici centri in quattordici apparizioni. E proprio l'ex Palermo rappresenta il pericolo maggiore per la retroguardia napoletana, che è attualmente la seconda del campionato (15 gol subiti) dietro solo alla Juventus (14) e che priva di Koulibaly, per infortunio, dovrà tenere ancor più duro per non cadere in casa e proseguire la risalita verso zone ancor più prestigiose della classifica.
Alessandro Alberto Di Porzio

18/12/2016

NAPOLI – TORINO 5-3. GLI AZZURRI ANNICHILISCONO I GRANATA CON UN POKER DI MERTENS.

Gara dai ritmi alti, porta del Toro violata per tre volte nel primo tempo con una tripletta di Mertens in rete al 14° al 17° su rigore ed al 22°. Nel secondo tempo tre goal del Toro con Belotti, Rossettini e Falque e due per il Napoli con Chiriches ed ancora Mertens per gli azzurri. Qualche errore nella gestione della fase difensiva rappresenta l'unica pecca in una partita quasi perfetta Sarri schiera il solito 4-3-3 con Reina tra i pali Hysaj e Ghoulam sulle fasce con Albiol e Chiriches al centro. Centrocampo formato da Jorginho, Zielinski ed Hamsik con Callejon. Insigne e Mertens al centro dell'attacco. Mihajlovic con un 4-3-3 mascherato in un 4-5-1 con Hart tra i pali protetto da De Silvestri, Rossettini, Moretti, Barreca; a centrocampo Zappacosta, Baselli, Valdifiori con Benassi, Ljajic, Belotti di punta. Il Napoli vince grazie ad uno stratosferico Mertens autore di una tripletta in 9 minuti ed in un quarto goal nel secondo; gli azzurri non corrono troppi rischi e guadagnano già nel primo tempo tre punti importantissimi per insidiare la piazza d'onore occupata dalla Roma sconfitta ieri dalla Juve. Il primo tempo si chiude sul 3 a 0 per gli azzurri capaci di creare almeno altre 10 nitide palle goal. Nel secondo tempo il ritmo cala e qualche disattenzione del reparto arretrato consente al Toro di rientrare in partita. Al 57esimo è il bomber granata Belotti a segnare e portare il risultato sul 3 a 1 ribadendo in rete una azione insistita dei torinesi. Dopo l'ingresso di Diawara per Jorginho ci pensa Chiriches al 69esimo a ristabilire le gerarchie di questo match con una discesa iniziata nella sua metà campo e terminata dopo qualche scambio con una facile conclusione sotto porta. Al 76° 4 a 2 segnato da Rossettini.Ancora Mertens con uno stupendo capolavoro chiude definitivamente un match al 79°. All'83esimo su rigore segna per il Toro il subentrato Iago Falque. La partita si conclude sul risultato giusto di 5 a 3. Nel clima freddo dello Stadio San Paolo era necessario fare bottino pieno ed è stato fatto con una sontuosa prestazione del folletto belga Dries Mertens nel ruolo di punta centrale. Il Napoli tranne qualche momento di passaggio a vuoto riesce anche stasera a far vedere la sua immensa attitudine tattica nel dominare l'avversario. Ora fari puntati sul turno esterno di giovedi contro la Fiorentina Gennaro Perna

18/12/2016

MERTENS: UNA PARTITA INCREDIBILE, NON MI RENDO CONTO DI TANTA GIOIA.

"Una partita splendida, sono felice di questa giornata fantastica". Dries Mertens è l'uomo della domenica: 4 gol ed una prestazione da favola. "Sono talmente felice che mi sento confuso. Non riesco ancora a rendermi conto di quello che ho fatto e di questa gioia immensa. Dovrò rielborare quando torno a casa tutte queste emozioni tutte insieme". "Sto molto bene fisicamente, ringrazio la squadra che mi sta aiutando ad esprimermi bene ed il mister che mi sta dando tanta fiducia. Gioco in una squadra eccezionale e vogliamo proseguire così. Stiamo esprimendo un calcio quasi perfetto" Fonte e Foto: SSCNapoli

18/12/2016

NAPOLI - TORINO: 5 - 3: MERTENS CON QUATTRO GOL TRASCINA GLI AZZURRI ALLA VITTORIA. IN RETE ANCHE CHIRICHES.

Il Napoli vince al San Paolo contro il Torino per 5 - 3 e si riporta ad un solo punto dalsecondo posto. Una partita che gli azzurri avevano chiuso già nel primo tempo grazie ad una tripletta di Mertens in pochi minuti e che gli azzurri stessi hanno riaperto un paio di volte in forza di qualche "leggerezza" difensiva che deve necessariamente essere eliminata per il futuro se la squadra vuole ambire ad importanti traguardi, cosi come è nelle sue possibilità. Nella ripresa, poi, dopo il 3 -1 di Belotti, il 4-1 lo ha messo a segno Chiriches al termine di una ripartenza devastante. Poi, ancora un black-out, con il 4 -2 di Rossettini con un mezzo errore di Reina, un capolavoro di Mertens a dare il quinto gol agli azzurri. Ma non è finita qua, perche' l'arbitro Doveri concede un penalty ai granata che con Iago Falque mettono a segno il terzo gol. Ci sarà tempo per Sarri in questi giorni di far rivedere ai suoi ragazzi gli errori commessi. Giovedi il Napoli sarà impegnata nella delicata e difficile trasferta di Firenze, che va a chiudere uno straordinario 2016. Non sarà una gara facile ma il Napoli delle ultime partite e quello dei primi 45 minuti odierni, puo' conquistare altri tre punti. La Redazione

18/12/2016

NAPOLI - TORINO: 5-3. POKER DI MERTENS, AZZURRI TRAVOLGENTI, PUR CON QUALCHE DISATTENZIONE IN DIFESA.

Al San Paolo, la penultima uscita del 2016 del Napoli termina 5-3. Gli azzurri riescono ad addomesticare un Torino inconsistente nel primo tempo e mai domo nel secondo, con una performance a due facce: superlativa in attacco, sotto tono in difesa. Sarri propone il solito 4-3-3 con Reina, in porta, e il quartetto Hysaj-Albiol-Chiriches-Ghoulam, in difesa. Al centro del centrocampo, Jorginho, affiancato da Zielinski e Hamsik. Confermato il tridente leggero: Callejon-Mertens-Hamsik. Mihajlovic schiera i suoi con un'omologa disposizione tattica, rinunciando a Castan in favore di Moretti e a Iago Falque per Zappacosta: posizionato più "alto" rispetto alla sua normale collocazione. A Valdifiori, sono affidati le chiavi del centrocampo, aiutato da Benassi e Baselli. Hart, in porta, è "protetto" da De Silvestri, Rossettini e Barreca (oltre che dal già citato Moretti). Il match volge a ritmi altissimi, sin dalle prime battute. E il copione sembra essere già noto: gli azzurri gestiscono l'andamento della gara, il Toro si adatta. È ciò che avviene, ma nei primi 10 minuti di gioco non arrivano conclusioni nè da una parte nè dall'altra: eccezion fatta per una pericolosa punizione di Ghoulam, dalla media, sibilante l'incrocio dei pali. Questo, però, il preludio allo show azzurro, che confonde e stende i granata nell'arco di 9 minuti tracotanti di intensità e calcio-spettacolo: dal 13' al 22'. Ed è Mertens il protagonista assoluto, con una tripletta figlia di un inserimento su corner, di un calcio di rigore (errore di Barreca) e di un tap-in vincente. Al 31', l'indemoniato folletto belga è ancora inarrestabile: Rossettini lo ferma sul più bello. E dopo 120 secondi Hart smanaccia in corner una botta defilata, ma precisa di Insigne. È l'ultimo atto di un primo tempo, che si conclude dopo 46 minuti di gioco ed un Torino evaporato dopo il 3-0. Le squadre rientrano in campo, con gli stessi effettivi della prima frazione di ioco. Il Napoli ci prova subito con Callejon, al 49esimo: destro da incrociare, a lato di qualche centimetro. Viene fuori, con il passare dei minuti, la compagine piemontese, con Ljajic al 53esimo: chiuso in corner, dopo un'azione personale. L'insistenza granata è ripagata dopo 3 minuti, quando Belotti accorcia le distanze, sfruttando la triangolazione tra l'ex Inter ed il neo entrato Iago Falque (per De Silvestri, insieme a Lukic per Valdifiori). Entra anche Maxi Lopez, al posto di uno spento Baselli; Mihajlovic si gioca il tutto per tutto, ma nonostante i 3 cambi e un atteggiamento a trazione anteriore, il Napoli è sempre avanti. Tra le fila azzurre, intanto, entrano in campo Diawara ed Allan, in luogo di Jorginho e Zielinski. Tra i due cambi, giunge il 4-1 di Chiriches, bravissimo a ribadire in rete l'assistenza di Callejon dopo aver attraversato tutto il campo. Tuttavia, il Toro non demorde e sfrutta una papera di Reina, che non trattiene il destro (punizione) di Ljajic, consentendo a Rossettini di dimezzare lo svantaggio. Ma i padroni di casa calano il "pokerissimo" all'80esimo: Mertens realizza il suo quarto gol, con un pallonetto sublime. Il match, però, è infinito - mai dare nulla per scontato nel calcio - perché Iago Falque infila Reina, su penalty all'83esimo. Due minuti prima del tris torinista, Giaccherini rileva un ottimo Insigne, conferendo più equilibrio al settore avanzato. Equilibrio che viene raggiunto nel finale di gara, in cui i ritmi e l'intensità calano fino alla triplice fischio di una contesa ricca di colpi di scena e conclusasi a favore dei partenopei. Che sorpassano il Milan e si portano da soli al terzo posto, a 34 punti, ad una lunghezza dalla Roma. Alessandro Alberto Di Porzio

18/12/2016

SARRI: PARTITA DI GRANDE QUALITÀ MA DOBBIAMO CRESCERE COME MENTALITÀ

"Abbiamo giocato una partita di grandissima qualità, ma dobbiamo crescere e migliorare come attenzione e mentalità". Maurizio Sarri da buon perfezionista va oltre lo spettacolare successo del Napoli e focalizza l'attenzione anche sui 3 gol subìti, oltre ai 5 segnati. "E' stata una delle gare più belle disputate in questa stagione, eppure alla fine sono andato nello spogliatoio arrabbiato. Non si può sciupare una qualità di gioco enorme come quella espressa da noi oggi con errori di attenzione esuperficialità. Abbiamo sbagliato su tutti e tre le reti del Torino e questo non deve accadere". "Questa è una squadra molto forte, con un tasso di classe e talento molto alto, ma non sempre riesce a tenere la concentrazione che dovrebbe avere una grandissima squadra. Soprattutto nella fase difensiva commettiamo leggerezze non ammissibili". "Sotto il profilo della proposta offensiva, invece, sono soddisfattissimo, i ragazzi sono stati eccezionali ed inappuntabili a sviluppare l'azione con brillantezza e velocità. Non possiamo pensare di giocare sempre su questi ritmi, quindi in futuro ci vorrà anche maggiore amministrazione del gioco perchè non possiamo andare in difficoltà se non giochiamo a cento all'ora". "Sotto questo profilo dovrò lavorare bene anche io per cercare di far crescere la mentalità di questo gruppo, che è forte, ha qualità enormi, ma deve riuscire a maturare presto". Sul Real Madrid: "Io non guardo a ciò che accadrà tra due mesi, più che al Real io sto pensando già alla gara di Firenze che sarà durissima. Noi dobbiamo solo cercare di proseguire su questa strada intrapresa e migliorare tanto in futuro". Infine i complimenti per Mertens: "Dries è un fuoriclasse e deve essere consapevole pienamente della sua forza. Se si rende conto del suo valore e se riesce ad esprimerlo con questa continuità può diventare un campione. In questo momento è in una forma ottima, la squadra anche lo sta aiutando a fare i suoi movimenti e sono contento di quello che ha fatto oggi e della gioia che sta provando meritatamente" Fonte: SSCNapoli

19/12/2016

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA TRASFERTA DI FIRENZE.

Dopo il successo sul Torino, il Napoli ha ripreso stamattina gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina al Franchi di giovedì alle ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Gli undici che sono andati in campo dall'inizio ieri al San Paolo hanno svolto attivazione e lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una seduta atletica e di seguito hanno disputato una partitina a campo ridotto. Koulibaly e Milik proseguono nella loro tabella di riabilitazione. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

19/12/2016

FIORENTINA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. TAGLIAVENTO.

Per la garaFiorentina-Napoli, in programma giovedi 22 dicembre allo Stadio Franchi, è stato designato il Sig. Paolo Tagliavento che ha diretto il match anche nella scorsa stagione. Questi gli assistenti: Tonolini e Vuoto. Quarto uomo: Dobosz. Arbitri d'area: Orsato e Pairetto. Di seguito, i precedenti tra le due formazioni che, a Firenze, si sono affrontate 75 volte: 69 in campionato e 6 in Coppa Italia. 37 vittorie della Fiorentina, 21 pareggi, 17 vittorie del Napoli. 110 gol della Fiorentina e 63 gol del Napoli La Redazione

20/12/2016

NAPOLI - SAMP E NAPOLI - SPEZIA: INIZIATIVA SPECIALE PER CHI ACQUISTA ENTRAMBI I BIGLIETTI.

A partire dalle ore 10.00 di mercoledì 21 dicembre saranno in vendita i biglietti per la gara di campionato SSC Napoli vs Sampdoria del 7 gennaio 2015 ore 20.45 e per la gara di Tim Cup Napoli vs Spezia del 10 gennaio 2017 h. 21:00. La SSC Napoli è lieta di annunciare una promozione che concede la possibilità di acquistare un biglietto per la gara di Tim Cup SSC Napoli-Spezia ad una tariffa speciale: infatti coloro che acquisteranno un biglietto per la gara SSC Napoli-Sampdoria, potranno acquistare, nello stesso settore un biglietto ad una tariffa speciale di € 3,00, cosiddetta "Promo Spezia" (prezzo valido per tutti i settori). La promozione è valida solo se si acquisteranno contestualmente e per lo stesso utilizzatore, sia il tagliando per l'evento Napoli-Sampdoria, che il tagliando per l'evento Napoli-Spezia, presso le ricevitorie abituali del circuito Listicket. E' riservata una speciale promozione anche agli abbonati della stagione 2016/17: essi potranno acquistare il tagliando valevole per la gara di Tim Cup, per lo stesso settore di validità del proprio abbonamento, al prezzo ridotto di € 2,00 previa esibizione dello stesso abbonamento (prezzo valido per tutti i settori). Inoltre per gli abbonati è previsto un periodo di prelazione fino alle h. 23.59 di giovedì 29 dicembre 2016. Questi i prezzi ordinari di Napoli-Sampdoria SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore

Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 45 Tribuna Nisida Euro 35 Distinti Euro 25 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 14 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Questi i prezzi ordinari di Napoli-Spezia SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 60 Tribuna Posillipo Euro 20 Tribuna Nisida Euro 10 Distinti Euro 7 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Fonte: SSCNapoli

20/12/2016

IL NAPOLI PUNTA AL POKERISSIMO DI VITTORIE PER CHIUDERE IL 2016

Nel mese di dicembre il Napoli ha svoltato pagina Dopo i risultati altalenanti dei mesi scorsi, nell'ultimo periodo gli azzurri hanno cambiato davvero marcia. Nelle ultime quattro partite la squadra di Sarri ha ottenuto altrettante vittorie realizzando ben 15 reti. Tutto è iniziato dal match con l'Inter, vinto al San Paolo per 3 a 0. In Champions, sul campo del Benfica, una prova entusiasmante ha permesso al Napoli di chiudere il girone di qualificazione al primo posto il che ha ridato fiducia nell'ambiente e, nelle successive partite con Cagliari e Torino, sono arrivate altre due vittorie, condite da 10 reti. Mattatore degli ultimi match è stato sicuramente Dries Mertens, autore di ben otto reti. La posizione di falso nueve non sembra limitare l'attaccante belga, entrato in una dimensione nuova ed ormai consacrato come un grandissimo giocatore. Ma il merito va suddiviso con l'intera squadra, che, con i dettami tattici di Sarri, pratica un calcio entusiasmante. Tutti i giocatori chiamati in causa hanno risposto con prove convincenti. L'assenza di Koulibaly in difesa, ha portato in campo Chiriches che ha realizzato anche una rete nell'ultimo match. Nella linea mediana le variabili adottate da Sarri ormai sono diverse, con tante opzioni per l'allenatore partenopeoi. Gli attaccanti continuano ad offrire prestazioni eccellenti, con il solo Gabbiadini che sembra ormai tagliato fuori in vista del prossimo mercato di Gennaio. In avanti continua il lavoro di riabilitazione di Milik che punta a rientrare per febbraio e, nel mercato invernale, sembra certo l'arrivo di Pavoletti dal Genoa. Nell'ultima partita dell'anno, in programma giovedì 22 dicembre, gli azzurri sfideranno la Fiorentina al Franchi; un match sicuramente ricco di insidie contro una squadra forte e di qualità che punta alle posizioni alte di classifica e con giocatori che possono decidere il match in ogni momento. Il Napoli proverà sicuramente ad ottenere ancora una volta bottino pieno e chiedere il 2016 nel migliore dei modi e regalare ai tifosi l'ultima vittoria dell'anno. Domenico Paradiso

20/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. ASSENTE GABBIADINI PER INFLUENZA.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina al Franchi di giovedì alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione con ostacoli bassi in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Assente Gabbiadini, colpito da influenza. Koulibaly e Milik proseguono nella loro tabella di riabilitazione. Domani allenamento di pomeriggio e partenza per Firenze. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/12/2016

FIORENTINA - NAPOLI, PER NATALE GLI AZZURRI VOGLIONO REGALARSI TRE PUNTI.

Ultimo impegno del 2016 per gli azzurri che domani sera saranno di scena al Franchi contro la Fiorentina guidata da Sousa. Per i partenopei, questo è senza dubbio uno dei migliori momenti della stagione, suggellato con la schiacciante vittoria casalinga contro il Torino nell'ultimo turno. Adesso, i ragazzi di Sarri avranno l'arduo compito di chiudere quest'anno con un'altra vittoria in modo da tenere il passo con le dirette avversarie. Certamente, non sarà una gara semplice, quella di domani sera, considerata la qualità e il gioco dei toscani che, reduci da due sconfitte, vorranno salutare l'anno 2016 con un risultato positivo, soprattutto per la classifica. Tuttavia, lo straordinario gioco espresso dal Napoli in queste ultime settimane, unito all'entusiasmo che pervade l'intero gruppo, potrebbe rendere più semplice del previsto un impegno che sulla carta appare quanto mai ostico e difficile. E lo pensa anche il mister Sarri che già nel post gara contro il Torino era contento per la vittoria ma egualmente "arrabbiato" per icome la squadra aveva incassato le tre reti dal Toro. Passando ai probabili undici azzurri titolari, con grande probabilità il tecnico toscano potrebbe confermare la stessa formazione vista contro i granata, ad eccezione di Jorginho che dovrebbe lasciare il posto a Diawara. Per quanto attiene alla Viola, Sousa ha già le idee chiare sul tipo di gara da fare contro le furie azzurre. Sarà una Fiorentina determinata e senza paura, con una difesa a 4 corposa, una mediana che con Badelj e Vecino risulterà essere robusta e tecnica allo stesso tempo ed un reparto offensivo estremamente giovane e pericoloso, nonché per metà italiano grazie alla presenza di Chiesa e Bernardeschi, guidato dal temibile Kalinic. Dunque, la sfida di giovedì sera sarà senz'altro una partita importante per entrambi i club, con la quale confermare una certa continuità di buone prestazioni e risultati positivi, ma soprattutto ricca di emozioni per un match dal sapore d'altri tempi. Fabrizio Rossi

21/12/2016

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTENZA PER FIRENZE. I CONVOCATI, C'E' ANCHE GABBIADINI.

Seduta mattutina per il Napoli a Castelvolturno e partenza per Firenze. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina al Franchi di domani sera alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione e partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico ed esercitazioni su calci da fermo. Gabbiadini, dopo l'influenza di ieri, ha recuperato e si è allenato in gruppo. Koulibaly e Milik proseguono nella tabella personale di riabilitazione. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Albiol, Ghoulam, Hysaj, Lasicki, Tonelli, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Callejon, Giaccherini, El Kaddouri, Lorenzo Insigne, Mertens, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/12/2016

FIORENTINA-NAPOLI: GLI AZZURRI AD UN PASSO DAL SECONDO POSTO, IMPORTANTE FARE RISULTATO CON LA VIOLA.

Ultima gara del 2016 per il Napoli che prima del “rompete le righe” farà visita domani sera alla Fiorentina di Paulo Sousa. La Viola è reduce da una sconfitta per 3-1 contro la Lazio, gli azzurri, dal roboante 5-3 con il Torino. Grazie a quest’ultima vittoria, ora il secondo posto è lontano di una sola lunghezza, toscani invece ottavi con 26 punti. Pochi i dubbi di formazione per mister Sarri, soprattutto in attacco dove è difficile, anzi impossibile rinunciare a Dries Mertens che ora insidia la prima posizione della classifica cannonieri. Ai suoi lati dal primo minuto, Insigne e Callejon. Oltre ad Hamsik a centrocampo potrebbero esserci Zielinski e Diawara, con quest’ultimo che ha riposato contro il Torino, entrando in campo solo nella ripresa. Accanto ad Albiol, ormai sembra confermato Chiriches, con Hysaj e Ghoulam a presidiare le corsie laterali. Toscani che, come gli azzurri, non hanno tra le loro fila giocatori squalificati ma che devono rinunciare a Borja Valero per noie fisiche. Bernardeschi ed Ilicic si sistemeranno quindi dietro al sempre temibile Kalinic, fermo per ora ad otto reti in campionato. Linea mediana che dovrebbe essere composta da Tello, Vecino, Badelj e Milicic. In luogo di Tello potrebbe però giocare il giovanissimo Chiesa. In difesa, oltre al capitano Rodriguez, difficile che appaia dal 1’ l’acciaccato Tomovic, con Salcedo pronto a completare la difesa insieme ad Astori. Astori che come Albiol, dovrà stare attento ai cartellini perché diffidato. La Fiorentina, che punta molto sui suoi palleggiatori, presenti sia nella linea mediana che negli uomini al ridosso della punta, ha messo a segno sino ad ora 25 gol, pochi rispetto ai 37 dei partenopei, tra l’altro solo 8 di questi sono stati realizzati tra le mura amiche dove la squadra di Sousa tuttavia non ha ancora perso. Curiosità: la Fiorentina non batte il Napoli al Franchi dal 2009, in porta per gli azzurri un giovanissimo Sepe, ora secondo di Reina, mentre l’ultima vittoria del Napoli in terra toscana porta la firma di Gonzalo Higuain. Vincenzo Capuano

22/12/2016

FIORENTINA - NAPOLI 3 - 3. PARTITA DIVERTENTE, GOL ED EQUILIBRIO

Ultima giornata di campionato del 2016, gli azzurri chiudono quest’annata con un' importante partita in trasferta, ospiti della Fiorentina. Gli uomini di Sarri puntano alla quarta vittoria consecutiva per concludere in bellezza, i viola invece sono in cerca di riscatto dopo un periodo negativo dal punto di vista dei punti ottenuti. Ritmi subito molto alti, con tanti scontri a metà campo ed infatti dopo un solo minuto già due ammoniti, uno per parte. Nel primo quarto d’ora tanti passaggi rapidi e qualche errore tecnico in fase di rifinitura; i padroni di casa cercano di avvicinarsi alla porta difesa da Reina con un fraseggio prolungato mentre, i partenopei, rispondono ovviamente con verticalizzazioni rapide per i veloci esterni d’attacco. Il primo pericolo arriva al 16’, tiro da limite d’area di Vecino forte ma di poco a lato. Dopo un periodo poco vivace, arriva la risposta azzurra con un lampo di Insigne. Il numero 24 partenopeo crea dal nulla il gol del vantaggio: fascia sinistra, dribbling a rientrare e missile all’incrocio dai trenta metri, 0-1. La rete del vantaggio azzurro galvanizza gli uomini di Sarri che impediscono una possibile reazione viola e creano tante azioni pericolose con un possesso palla veloce e divertente. Al 35’, al termine di un’azione corale tutta ad un tocco, Zielniski ha l’opportunità di siglare il raddoppio, Tatarusanu respinge corto e Mertens devia in porta da posizione irregolare, gol annullato. Negli ultimi minuti del primo tempo le squadre si allungano leggermente e c’è un’occasione per parte con protagonisti Kalinic ed Insigne, si resta tuttavia sul risultato di 0-1. Nella ripresa ovviamente è la Fiorentina ad essere più aggressiva, tra i più pericolosi senza dubbio Kalinic che crea non pochi problemi alla coppia centrale Albiol-Maksimovic quando attacca la profondità. È proprio da un calcio piazzato guadagnato dal numero 9 viola che la Fiorentina trova il pareggio. Punizione dal limite, tiro di Bernardeschi e deviazione decisiva della barriera con Callejon a Reina spiazzato, 51esimo minuto 1-1. Il pareggio da coraggio agli uomini di Sousa che si impadroniscono momentaneamente del possesso palla. Tuttavia intorno all’ora di gioco è il Napoli a sfiorare il vantaggio: cross di Ghoulam e deviazione a botta sicura di Mertens, Tatarusanu battuto ma incredibile salvataggio di Oliveira sulla linea. L’appuntamento con il vantaggio per il Napoli è solo rimandato. Minuto 68, Tomovic si addormenta con palla nei piedi e Mertens è abile a sfruttare l’indecisione e puntare Tatarusanu, palla all’incrocio e 2-1. I festeggiamenti per il gol del belga non durano neanche un minuto, Bernardeschi decide di pareggiarla da solo con una discesa solitaria ed un bolide mancino da limite d’area, palo rete ed è subito 2-2. Partita con mille emozioni, azione pericolose ad ogni ribaltamento di fronte e pari opportunità di vittoria per entrambe le compagini. Sulla stessa fascia ma con maglie opposte protagonisti indiscussi questa sera Chiesa ed Insigne, i due esterni sono sempre nel vivo delle azioni della propria squadra, pronti a scatenarsi con scatti e dribbling. La partita è fantastica e le ripartenze nel finale di gara non si contano. Ad arricchire la serata di qualità ci pensa Zarate entrato in campo al 73’. Ad illuminare l’azione offensiva viola è ancora Bernardeschi che con un lancio perfetto pesca Zarate abile a smarcarsi tra i due difensori centrali, tiro al volo e gol bellissimo, 3-2 all’82’. Arriva nel finale il pareggio meritato degli azzurri con Gabbiadini dal dischetto, finisce 3-3. Per il Napoli un punto prezioso, visto che il match sembrava perso! Gianluca Cotone

22/12/2016

FIORENTINA-NAPOLI: PIROTECNICO 3-3 AL FRANCHI

Per l’ultima partita del 2016 Maurizio Sarri ha deciso di affidarsi ai calciatori che recentemente hanno mostrato di offrire le maggiori garanzie e potersi adattare al meglio in una sfida così delicata come quella sul campo della Fiorentina. Davanti a Reina, vista l’indisponibilità di Koulibaly, sono stati schierati Albiol e Chiriches con Hysaj e Ghoulam sugli esterni; nella fase centrale del campo, con l’inamovibile Hamsik sono stati schierati Zielinski e Diawara. In attacco, invece, scelte praticamente scontate con il tridente Callejon-Mertens-Insigne e Gabbiadini ancora in panchina. La gara ha inizio con 2 cartellini gialli, ad Albiol prima e a Kalinic poi, probabilmente eccessivi e con ritmi intensi ma poche occasioni da rete. Dopo una fase si studio, gli azzurri riescono a prendere in mano le redini di gioco e a creare quelle trame che nelle ultime gare sono tornate irresistibili: il primo tiro nello specchio della porta lo effettua dopo 7' Insigne da fuori area, con Tatarusanu che respinge con qualche difficoltà nonostante la traiettoria centrale; al 20', dopo una di queste azioni corali, Callejon conclude di poco a lato con un tiro dalla destra che sfiora l’incrocio dei pali. Quattro minuti dopo gli azzurri sbloccano il risultato con un gol capolavoro del fantasista di Frattamaggiore che batte l'estremo difensore viola con il suo classico tiro a giro, dopo una buona palla recuperata da Diawara sulla trequarti. Fatica ad entrare nel vivo del gioco, invece, Mertens, sui cui piedi passano pochi palloni: al 34' uno di questi finisce in fondo alla rete ma il gol è annullato per fuorigioco,

dopo una ribattuta su tiro di Zielinski che avrebbe potuto concludere decisamente meglio. Solo nel finale di tempo la Fiorentina riesce a farsi vedere in attacco: al 38' Kalinic tira fuori, ben contrastato da Albiol, dopo una palla persa banalmente dal centrocampo azzurro; allo scadere lo stesso attaccante croato si fa vedere nell'area di rigore azzurra, dove cade simulando palesemente un tocco di Reina che non c'è ed è graziato da Tagliavento che avrebbe dovuto ammonirlo per la seconda volta e quindi espellerlo. Ad essere ammonito è invece il portiere spagnolo per proteste. La seconda frazione di gioco si apre con un'altra ammonizione, stavolta a Maksimovic per un fallo su Kalinic lanciato verso la porta: dalla punizione dal limite dell'area che ne consegue, Callejon devia il tiro calciato da Bernardeschi e spiazza Reina. Gli azzurri subiscono il colpo, non riuscendo a sviluppare il solito gioco e la Fiorentina va più volte pericolosamente al tiro, soprattutto con Chiesa e Vecino. Solo dopo 15' di gioco, il Napoli riesce a farsi vedere nuovamente in attacco, sempre con Mertens che riesce a deviare verso la porta un cross di Ghoulam ma il suo tiro è salvato sulla linea. Il folletto belga cambia marcia e va in rete al 67', dopo aver rubato palla a Tomovic, con un tiro a giro da centravanti di razza che supera il portiere viola in uscita. Come avvenuto contro la Lazio, dopo nemmeno 1' gli azzurri si fanno raggiungere nuovamente con Bernardeschi che, dopo una bella azione personale, batte un non impeccabile Reina con un tiro da fuori area che colpisce il palo prima di insaccarsi in fondo alla rete: lasciato troppo libero il trequartista toscano, soprattutto da Zielinski apparso in affanno e poco dopo sostituito (probabilmente troppo tardi) da Allan. Al minuto 82 è ancora la Fiorentina a trovare la rete andando in vantaggio con Mauro Zarate, appena subentrato a Badelj, abile a sfruttare nel migliore dei modi un magistrale assist dell'indemoniato Bernardeschi: l'azione mette a nudo le difficoltà della difesa azzurra in questo tipo di situazioni, già verificatesi ad esempio al san Paolo contro il Sassuolo. A questo punto Maurizio Sarri rischi il tutto per tutto, inserendo Gabbiadini al posto di Diawara per un 4-2-4 già provato qualche volta lo scorso anno. È il solito Mertens a creare le migliori occasioni da rete e a procurarsi allo scadere dei 4 minuti di recupero un calcio di rigore che proprio l'attaccante bergamasco trasforma con la freddezza che lo contraddistingue, evitando una sconfitta che sarebbe stata decisamente immeritata per la formazione partenopea. Il 2016 del Napoli si chiude con ben 101 reti all'attivo, ma con la consapevolezza che bisogna lavorare ancora tanto sulla fase difensiva per evitare di subire così tanti goal e portare a casa la vittoria anche quando non si riesce a realizzare una goleada. Fabrizio Infante

22/12/2016

FIORENTINA - NAPOLI 3 - 3, MERTENS: PECCATO NON AVER VINTO!

Peccato non aver vinto". Dries Mertens ha segnato il suo ottavo gol consecutivo in 3 settimane ed ha procurato il rigore all'ultimo minuto, poi segnato da Gabbiadini. L'attaccante azzurro analizza la gara in maniera razionale: "Potevamo portare a casa i tre punti, penso che fosse una gara da vincere per come ci siamo espressi". "Abbiamo avuto la palla del 2-0 nel primo tempo ed invece dopo abbiamo subìto il pareggio. Il pareggio conquistato nel finale è un buon risultato ma nell'arco della partita meritavamo il successo". Infine su Gabbiadini: "Ha segnato un rigore difficile e importantissimo. Sono certo che il suo momento arriverà e siamo contenti abbia realizzato un gol così pesante" Fonte e foto: SSC Napoli

23/12/2016

SARRI: MANCHIAMO DI CATTIVERIA E LASCIAMO TROPPI PUNTI PER STRADA. MA LA STRADA È LUNGA.

Al termine dell'incontro tra Fiorentina e Napoli, terminato col punteggio dì 3-3, il tecnico toscano ha incontrato i giornalisti nella sala stampa dello stadio Franchi. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: “Non è possibile andare in vantaggio qui a Firenze a 20 minuti dalla fine e prendere gol dopo pochi secondi. Ci siamo complicati la partita da soli. Il gol del pareggio nel recupero può dare l'idea che siamo stati fortunati, ma non è così. La gara era indirizzata in modo diverso e doveva andare meglio. Dobbiamo crescere mentalmente.” “Albiol e Koulibaly sono quelli che danno maggiore affidabilità, però abbiamo preso gol su situazioni strane, certamente non dovute al difensore centrale. Prendiamo gol difficili da valutare e quindi difficili da correggere.” “Quando Napoli e Fiorentina si incontrano ne esce fuori sempre una gran bella partita, magari più per gli spettatori che per gli addetti ai lavori. Abbiamo concesso troppo agli avversari, e soprattutto siamo stati spesso troppo lunghi.” "Non baso le mie considerazioni sul risultato. A questa squadra manca un po' di cattiveria.” “Il gol di Zarate è certamente evitabile: potevamo essere più stretti e quindi potevamo fare qualcosa in più. La sensazione è che quando serve qualcosa in più nel corso della gara, il Napoli non riesce a tirarla fuori.” Andrea Schettino

24/12/2016

PER IL NAPOLI SI CHIUDE UN OTTIMO 2016. ALLA RIPRESA, CI SARÀ LA SAMP AL SAN PAOLO.

Ultimo turno dell'anno dal sapore agrodolce per il Napoli di mister Sarri. I partenopei hanno sicuramente da recriminare per non essere riusciti a portare a casa i tre punti, ma alla fine possono sorridere per un pareggio arrivato in extremis su calcio di rigore. Con ben 40 reti all'attivo, e in attesa dei recuperi delle partite di Juventus e Milan rispettivamente contro Crotone e Bologna l'8 febbraio, il Napoli chiude il 2016 col migliore attacco del torneo: 11 reti portano la firma di Mertens, 7 quella di Callejon, 5 ciascuno di Hamsik e Insigne, 4 dello sfortunato Milik, 2 di Zielinski, Chiriches e Gabbiadini, 1 di Koulibaly e Maksimovic. Non è altrettanto da elogiare la difesa e anzi le 21 reti subite, spesso e volentieri frutto di erroracci evitabilissimi, la rendono al momento il punto debole della formazione. Con la Juventus già regina di inverno con due turni di anticipo, e con la Roma vittoriosa per 3-1 contro il Chievo, gli azzurri guadagnano il terzo posto solitario, grazie anche alla contemporanea sconfitta della Lazio per mano dell'Inter, trascinata da un super Icardi. Alla ripresa il 7 gennaio il Napoli ospiterà in casa la Sampdoria, reduce dallo 0-0 rimediato contro l'Udinese. La Roma farà, invece, visita al Genoa in una gara che si prospetta insidiosissima per i giallorossi visto che la squadra di Juric tra le mura amiche ha battuto sia la Juventus che Milan dimostrando di galvanizzarsi al cospetto delle grandi. Il Napoli avrà, quindi, l'opportunità di tentare l'assalto al secondo posto. E gli elementi per riuscire nell'impresa ci sono tutti. Simona De Lia

24/12/2016

NAPOLI: PER CHIRICHES DISTRAZIONE MUSCOLARE AL BICIPITE FEMORALE.

Distrazione muscolare di primo grado al bicipite femorale della coscia sinistra per Vlad Chiriches. Questo l'esito degli esami clinici ai quali si è sottoposto il difensore azzurro che, nel corso di Fiorentina-Napoli, ha dovuto lasciare il campo poco prima della fine del primo tempo. Oggi e nei giorni 25 e 26 dicembre, Vlad sarà al lavoro con i terapisti presso il Centro Sportivo di Castelvolturno. I tempi di recupero saranno valutati nei prossimi giorni. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/12/2016

DE LAURENTIIS: AUGURI DI UN SERENO NATALE ED UN FANTASTICO 2017 AI TIFOSI DEL NAPOLI.

"Buon Natale ed un fantastico 2017 ai tifosi del Napoli". Aurelio De Laurentiis formula i suoi auspici e gli auguri attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss. "Auguro tanta serenità ai sostenitori azzurri e a tutti quelli che ci sono vicini che hanno compreso soprattutto quanto amore, quanta pazienza e quanta forza stiamo investendo in questo gruppo di lavoro che non ha debiti con le Banche ed e rappresenta un esempio di azienda solida in Italia ed in Europa". "Il 2016 è stato un anno che testimonia la serietà dell'impegno di tutti quelli che lavorano con me per il Napoli e dei sacrifici che facciamo per far crescere il nostro progetto azzurro. Sotto il profilo cinematografico, poi, mi auguro che Natale a Londra, che ha avuto anche ottime recensioni dalla critica, sia seguito da tanti sia a Natale che durante le feste perché è molto divertente e può allietare tutte le famiglie che andranno a vederlo". Poi il "regalo" che arriverà con l'anno nuovo: "Sì, posso annunciare che con Pavoletti abbiamo firmato ieri, stiamo aspettando che superi le visite mediche e poi dovrebbe allenarsi con la squadra già alla ripresa degli allenamenti in modo da entrare subito nel gioco di Sarri che è un maestro di un calcio spettacolare e da esportare anche in campo internazionale". L'appuntamento più atteso dell'anno nuovo è la sfida con il Real Madrid: "Sicuramente vivremo un doppio match affascinante, ci arriveremo con Milik in fase di ripresa e poi abbiamo un attacco esplosivo con Mertens, Insigne e Callejon che stanno dimostrando il loro grande valore. Credo che in questa seconda parte di stagione ci divertiremo ancora di più. Il Napoli esprime un calcio brillante grazie ad un allenatore che sa gestire benissimo la rosa e che sa scegliere i calciatori più in forma al momento per affrontare le singole gara." "Sarà importantissimo avere il San Paolo all'altezza di un evento storico come quello della sfida con il Real Madrid, in modo da poter ospitare le splendide coreografie e le splendide immagini che sanno regalare i tifosi azzurri". Poi gli auguri al popolo azzurro: "Tanti carissimi auguri per un Natale sereno ed un fantastico 2017 sia ai tifosi che ci seguono da vicino sia ai milioni di cuori azzurri sparsi nel mondo. Un augurio speciale anche a tutte le componenti del Calcio Napoli, ai miei stretti collaboratori, a Maurizio Sarri, a Cristiano Giuntoli, alla squadra, allo staff medico, ai massaggiatori, ai magazzinieri, a tutti gli impiegati e alle loro famiglie. Che sia un felice anno nuovo per tutto il mondo azzurro" Fonte e Foto: SSCNapoli

27/12/2016

PAVOLETTI, TUTTI I NUMERI DI UN ATTACCANTE IN CONTINUA CRESCITA

Leonardo Pavoletti è nato a Livorno il 26 Novembre 1988. A livello tecnico è la classica prima punta che fa del fisico e dell'atletismo la sua principale caratteristica. A molti ricorda Luca Toni, anche se lo stesso Pavoletti ha dichiarato di ispirarsi a Cristiano Lucarelli, livornese come lui. E' un attaccante completo che può giocare sia in un attacco a due che in uno a tre. Grazie ai suoi 186 cm di altezza è anche un ottimo colpitore di testa, con un grande feeling per il gol. La sua carriera calcistica comincia nell'Armando Picchi, squadra che milita nel campionato nazionale di Serie D. In totale in tre anni di Serie D Pavoletti colleziona 68 presenze mettendo a segno 16 reti. Nel 2008 passa al Viareggio, in Seconda Divisione della Lega Pro, allenato da mister Aglietti col quale disputa una sola stagione totalizzando 9 reti in 28 partite. L'anno successivo si trasferisce al Pavia, sempre in Seconda Divisione, migliorando lo score della stagione precedente con 9 reti in 28 partite. E' qui che la stampa locale lo soprannonima “Lo Sparviero” per le sue qualità di rapace dell'area di rigore. Nel 2010 per Pavoletti arriva la grande occasione col passaggio alla Juve Stabia in Prima Divisione. Tuttavia la sua esperienza si rivela molto al di sotto delle aspettative, con solo 7 presenze e nessun gol nella prima parte della stagione. A gennaio, infatti, Leonardo viene ceduto al Casale, in Seconda Divisione, dove mette a segno 3 gol in 10 partite. La stagione successiva targata 2011-2012 è quella della definitiva consacrazione con il passaggio al Lanciano, di nuovo in Prima Divisione. Qui Leonardo si rivela trascinatore assoluto dei rossoneri verso la promozione in Serie B, laureandosi capocannoniere del girone B con 16 reti (15 in campionato e 1 nella finale Play Off vinta contro il Trapani per 3 a 1). Nel campionato successivo, targato 2012-2013, Pavoletti gioca con la maglia del Sassuolo, squadra con la quale vince il campionato di Serie B conquistando una storica promozione in Serie A, e mettendo a segno 11 reti in 33 presenze. L'anno successivo arriva per lui il trasferimento al Varese in Serie B dove totalizza 38 presenze e 24 gol (compresi i 4 segnati al Novara nelle due gare dei playout) contribuendo in maniera determinante alla salvezza della squadra. La stagione 2014-2015 per Pavoletti comincia con la maglia del Sassuolo, squadra con la quale fa il suo esordio in Serie A . Dopo aver collezionato 9 presenze condite da 1 gol, a gennaio arriva il trasferimento al Genoa con la formula del prestito con diritto di riscatto. Chiude la stagione con 10 presenze e 6 gol e a fine campionato viene riscattato dal Genoa squadra con la quale firma un contratto fino al 2019. L'anno successivo, sempre con la maglia dei rossoblù, mette a segno 14 gol in 25 presenze, risultando il miglior cannoniere italiano del campionato. Viene, infatti, notato dal C.T. della Nazionale Antonio Conte che lo convoca per lo stage di preparazione dall'Europeo ma non lo inserisce nella rosa definitiva dei partecipanti alla manifestazione. Rientra di nuovo nel giro della nazionale ad agosto 2016 quando viene convocato del nuovo C.T. Giampiero Ventura per le gare contro Francia e Israele. In questa prima parte di stagione , la terza con la maglia del Genoa ha totalizzato finora 3 gol e 10 presenze. Simona De Lia

27/12/2016

NAPOLI - REAL M.: BIGLIETTI IN VENDITA DA GIOVEDI 29, PRELAZIONE PER GLI ABBONATI.

I biglietti per la gara SSC Napoli – Real Madrid CF del 7 marzo 2017 ore 20.45 valida per gli Ottavi di Finale di Champions League saranno posti in vendita a partire da giovedì 29 dicembre ore10:00. Gli abbonati della stagione 2016.17 avranno una precedenza sul posto, fino alle ore 23.59 di domenica 15 gennaio. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso

"Club Azzurro Card" , della Fidelity Card " Fan - Away" e "Fan Stadium" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. Da giovedì 29 dicembre la vendita sarà aperta anche ai non abbonati, ma inizierà in tempi diversi rispetto a ciascun settore e si svolgerà secondo le seguenti modalità: - da giovedì 29 dicembre a venerdì 6 gennaio, e fino ad esaurimento posti, sarà possibile acquistare esclusivamente i biglietti dei settori Tribuna Posillipo e Tribuna Nisida e Tribuna Family, nelle abituali ricevitorie. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche a partire dal 16 gennaio, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket; - da lunedì 9 gennaio a domenica 15 gennaio, e fino ad esaurimento posti, saranno in vendita anche i tagliandi del settore Distinti, nelle abituali ricevitorie. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche on line, a partire dal 16 gennaio, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket; - da lunedì 16 gennaio, e fino ad esaurimento posti, la vendita sarà aperta anche per il settore Curve, nelle abituali ricevitorie, ed anche on line. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche a partire dal 16 gennaio, attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli in collaborazione con Listicket I prezzi dei tagliandi per la gara SSC Napoli – Real Madrid CF del 7 marzo 2017 saranno applicati per due periodi di vendita e precisamente: Questi i prezzi dal 29.12.2016 al 31.01.2017 SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 190 Tribuna Nisida Euro 150 Distinti Euro 100 Tribuna Family Euro 80 Curve Euro 50 Tribuna Family ridotto: Euro 40 Questi i prezzi dal 1.02.2017 al 7.03.2017 SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 350 Tribuna Posillipo Euro 250 Tribuna Nisida Euro 190 Distinti Euro 130 Tribuna Family Euro 120 Curve Euro 70 Tribuna Family ridotto: Euro 60 (Per procedura acquisto Tribuna Family clicca qui) Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta; E' vietato il cambio utilizzatore; E' consentito l'acquisto di un massimo 4 tagliandi per acquirente; Non è consentito l'annullo del tagliando dopo l'acquisto; La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSCNapoli

28/12/2016

IL NAPOLI SALUTA UN OTTIMO 2016 E GUARDA ALL'ANNO NUOVO CON RINNOVATO ENTUSIASMO.

La pausa natalizia permette a noi tutti di tirare le somme di un anno molto importante per il Napoli, fatto di clamorosi addii e di nuovi arrivi ma, soprattutto, di grandi risultati. In tanti, in particolar modo i tifosi, avrebbero voluto di più in questa prima parte di stagione, innanzitutto, un distacco minore dalla Juventus ed una squadra più solida in difesa. Infatti, troppe sono state le reti subite dal Napoli in queste prime 18 giornate di campionato, ben 21, alcune delle quali figlie di errori individuali. Tra le varie cause, l'assenza di Albiol che ha senza dubbio inciso maggiormente sulla estrema permeabilità difensiva dei partenopei e, talvolta, un centrocampo forse troppo "leggero" oltre ad una fisiologica carenza di "mentalità". A far da contrappeso a questa criticità, c'e' l'incredibile prolificità dell'attacco azzurro, con all'attivo 40 reti, attestandosi così come miglior attacco della Serie A. Un dato impressionante, se consideriamo il fatto che il neo centroavanti partenopeo, Milik, è stato costretto ad un riposo forzato a causa della rottura del crociato. Un'assenza che ha dato il via ad un periodo alquanto discontinuo per il Napoli, connotato dalla enorme difficoltà del reparto offensivo in fase realizzativa. Infatti, nelle gare in cui è stato chiamato in causa, Gabbiadini non è stato capace di sostituire efficacemente l'attaccante polacco, obbligando Sarri ad utilizzare come falso nueve l'unico uomo che sembrava in grado di sopperire a questa pesante assenza, cioè Mertens. Il periodo di rodaggio di questo nuovo assetto è stato senz'altro difficile ed i risultati derivanti da questa sperimentazione, inizialmente si sono rivelati poco soddisfacenti, eppure, nel medio periodo il belga si è rivelato la scelta vincente andando a mettere a segno ben 11 reti, una in più dell'ex azzurro Higuain. L'estrema duttilità dei giocatori azzurri, unita alla straordinaria capacità tecnico tattica di mister Sarri, ha dato vita ad un nuovo Napoli, maggiormente collettivo e più elegante nella manovra di gioco. Non a caso, si sprecano le dichiarazioni dei tecnici avversari, e non solo, circa l'elevata qualità di "Calcio" giocato dal Napoli. Questo, tuttavia, era il Napoli del 2016, e tutti si augurano che il Napoli del nuovo anno possa essere ancora più competitivo di quello visto fino ad ora. Con grande probabilità, il mercato invernale potrà riservare interessanti sorprese per la squadra azzurra, fornendole ciò di cui ha estremamente bisogno. Dunque, non resta che vivere con la stessa intensità le prossime 18 giornate di campionato, senza dimenticare il gravoso impegno contro il Real Madrid in Champions, tenendo ben presente che la "partita" per la conquista del campionato è ancora aperta. Fabrizio Rossi

29/12/2016

NAPOLI, È TUTTA QUESTIONE DI CONCENTRAZIONE: LA PRIORITÀ È MIGLIORARE LA FASE DIFENSIVA.

Sosta natalizia: tempo di bilanci di fine anno, nonchè di metà stagione. Il 2016 è stato un anno estremamente positivo per il Napoli che, con Maurizio Sarri in panchina, ha conquistato un importantissimo secondo posto nella scorsa annata, dopo esser stato campione di inverno (fine 2015) ed aver lottato fino alla fine per lo Scudetto. Lotta che è proseguita più a rilento all'alba dell'attuale campionato, complice l'alto rendimento di Juventus e Roma, una Champions League da onorare ed imprevisti vari: infortuni (Milik, Albiol, Koulibaly) e match gettati alle ortiche per cali di concentrazione, che hanno influenzato negativamente l'atteggiamento complessivo della squadra e, soprattutto, riguardato la fase difensiva. Proprio il tecnico tosco-napoletano, nelle ultime settimane, a margine delle due gare disputate contro Torino (5-3) e Fiorentina (3-3 al Franchi) ha ribadito come i suoi uomini stiano esprimendo un calcio qualitativamente eccelso, ma accompagnato da errori grossolani e decisamente evitabili, dovuti ad una mentalità probabilmente non ancora giunta ai massimi livelli. Ma non è solo una questione psicologica, perchè la compagine partenopea ha perso terreno e punti anche per errori dei singoli. Ne sono un esempio i match - tra gli altri - contro Juventus, Besiktas (al San Paolo in Champions) e Lazio, nei quali rispettivamente Reina, un'attitudine da rivedere e Ghoulam son costati, in totale, 7 punti. Nelle ultime due uscite in campionato, inoltre, gli azzurri hanno subìto sei reti, tante per un organico che macina gioco senza sosta, con una facilità quasi imbarazzante. E come il problema "difesa" stia gravando sensibilmente sul cammino napoletano, lo testimonia anche il numero delle reti subite dalle squadre giunte al primo posto nei rispettivi gironi di Champions League: il Napoli è la seconda difesa più perforata (con 8 gol presi), in questo senso, giungendo solo dietro il Borussia Dortmund (9). In Serie A, gli azzurri "vantano" la quarta miglior retroguardia (con un passivo di -21 insieme ad Atalanta, Lazio ed Inter): meglio di loro il Milan e Chievo (20), Roma (18) e la Juventus (14). Il settore difensivo, fin qui, da come si evince dai freddi numeri, fatto la differenza; e per quanto possa sembrare un luogo comune, in Italia, procede fino in fondo chi riesce ad acquisire e a mantenere una ferrea solidità difensiva. Manca solo questo, dal punto di vista tecnico-tattico, ai ragazzi guidati da Maurizio Sarri per colmare quel piccolissimo "gap" che separa il Napoli (per adesso) da giallorossi e bianconeri. Che hanno una rosa di tutto rispetto, ma non l'organizzazione e la continuità di gioco mostrata dal Napoli, il quale dal canto suo non potrà concedersi cali di alcun tipo al rientro in campo. Alessandro Alberto Di Porzio

30/12/2016

NAPOLI: NUMERI E CURIOSITÀ DI UNA ROSA CHE NEL 2017 DOVRÀ CONTINUARE LA SUA CRESCITA.

Il Napoli 2016/2017 può essere letto e riletto tra luci ed ombre alla luce di numeri e statistiche sempre alla ricerca di un filo conduttore di quella che per ora è una buona stagione sia sul piano del gioco che dei risultati. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snocciolìamo" dieci numeri legati a dieci curiosità azzurre: 83: i giorni trascorsi dall'infortunio di Milik l'8 ottobre scorso. Fino a quel momento l'attaccante polacco aveva messo a segno 4 goal in campionato in 7 presenze e 3 goal in Champions in sole 2 presenze. Splendida comunque la reazione della rosa partenopea per sopperire alla mancanza del colosso azzurro. 40: sono i goal fatti dagli azzurri dopo diciotto giornate di cui 22 tra le mura amiche e 18 in trasferta. Ben 7 goal in più rispetto alla scorsa stagione nonostante la partenza di Higuain e l'infortunio di Milik ma grazie all'intuizione tattica di Sarri di schierare Mertens al centro dell'attacco facendolo operare come vera punta centrale. 17: le presenze in campionato di Piotr Zielinski di fatto un titolare con all'attivo 2 goal e 2 ammonizioni nonché 5 splendide presenze nella Champions League. 12: le presenze in campionato di Manolo Gabbiadini con soli 2 goal all'attivo con 5 presenze in Champions ed un goal. Forse Manolo è stata la nota meno lieta dell'attacco azzurro, ha però messo a segno l'ultimo goal nell'anno solare con il rigore del definitivo 3 a 3 a Firenze contro i viola. 11: sono i goal realizzati da Dries Mertens nelle prime 18 giornate, miglior marcatore azzurro. Alla diciottesima dello scorso anno Gonzalo Higuain aveva messo a segno 16 reti però con un coinvolgimento nelle marcature degli altri membri della rosa inferiore rispetto alla stagione in corso. 9: le presenze in campionato di Amadou Diawara, talento esploso nella seconda metà del girone d'andata alla corte di mister Sarri a soli 19 anni. Il tutto condito da 4 presenze in Champions League. 8: le giornate di assenza dal campo in campionato di Raul Albiol che sono concise, forse non casualmente, con il momento più difficile del Napoli in questo inizio di campionato. 5 le ammonizioni subite dal centrale spagnolo in campionato e 4 le presenza in Champions League. 4: le presenze in campionato di Nikola Maksimovic di fatto ancora non inserito nei complessi meccanismi difensivi di mister Sarri con all'attivo 1 goal e 1 ammonizione nonché 2 presenze nella Champions League. Il tutto favorito dall'infortunio di Raul Albiol 3: i punti di ritardo del Napoli in campionato rispetto a quanto totalizzato alla stessa giornata lo scorso anno; 35 contro i 38. Tale numero rappresenta anche la posizione attuale in campionato. Lo scorso anno gli azzurri erano secondi a pari punti con la Fiorentina ed un punto dietro l'Inter capolista. 2: le presenze di Mark oRog in campionato, questo giocatore rappresenta l'ultimo investimento estivo azzurro da far sbocciare nel 2017 nel girone di ritorno in quello che è il nuovo centrocampo azzurro. E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a vincere qualcosa di importante. Gennaro Perna

31/12/2016

NAPOLI: BILANCIO POSITIVO, COME MIGLIORARLO?

Dal punto di vista calcistico il 2016 del Napoli si è chiuso con ben 101 reti all'attivo, di cui 40 nelle prime 18 giornate dell'attuale campionato dove gli azzurri al momento sono il miglior attacco con una marcatura in più della Roma. È evidente quindi che, sul fronte realizzativo, la formazione partenopea non abbia risentito della partenza di Higuan trovando in Milik e Callejon prima ed in Mertens poi i principali finalizzatori della manovra di gioco disegnata da Maurizio Sarri. Proprio l'infortunio dell'attaccante polacco ha rappresentato finora il maggior ostacolo da superare, ben più dell'assenza dell' argentino, per la mancanza in rosa di un'alternativa adeguata nel ruolo di centravanti che Gabbiadini ha dimostrato di non rappresentare, almeno nel modo di intendere calcio dell'allenatore toscano: è stata necessaria, infatti, qualche settimana di rodaggio per riprendere a macinare le tante occasioni da rete a cui si era abituati, con il fantasista belga nel ruolo di prima punta e l'esterno spagnolo ed Insigne più stretti ai suoi lati.. L'inserimento di Diawara al posto di Jorginho ha rappresentato un altro elemento molto importante per riprendersi dopo un ottobre nero, mese durante il quale gli azzurri sono riusciti a battere in campionato solo Crotone ed Empoli rimediando per il resto sconfitte e pareggi che li hanno allontanati dalla vetta e compromesso (solo temporaneamente) il cammino nel girone di Champions League. Anche il ritrovato stato di forma di calciatori come Zielinski ed Insigne sono divenute componenti fondamentali dell'ottimo rendimento della squadra nell'ultimo periodo. Una costante in questo primo scorcio di stagione è stata invece lo scarso rendimento difensivo, soprattutto per errori individuali, che sono costati 29 reti in 24 gare tra campionato e Champions: una media superiore a 1 gol a partita, decisamente troppo soprattutto nel campionato italiano dove solitamente vince la squadra con la miglior difesa. A complicare le cose l'infortunio di Albiol, che ha tenuto l'esperto difensore spagnolo lontano dal terreno di gioco per circa un mese, oltre quello più recente di Koulbaly. Considerando che il calciatore senegalese sarà impegnato (insieme a Ghoulam) nella prossima Coppa d'Africa e che Albiol dovrà scontare un turno di squalifica per l'ammonizione rimediata a Firenze, nella prima gara del 2017 al San Paolo contro la Sampdoria, gli azzurri dovranno fare a meno della coppia di centrali difensivi più collaudata. A complicare ulteriormente le cose ci si è messo il recente infortunio muscolare occorso a Chiriches: ne dovrebbe conseguire l'esordio stagionale di Tonelli al fianco di Maksimovic per una coppia a dir poco inedita. Dopo quattro giorni ci sarà l'impegno contro lo Spezia (in cui potrà rientrare il difensore spagnolo e dove Sarri darà magari spazio a diverse seconde linee) valevole per gli ottavi di Coppa Italia, competizione da non snobbare dato che rappresenta attualmente la più concreta possibilità di alzare un trofeo in questa stagione, considerato il notevole distacco in campionato e l'ostacolo Real Madrid negli ottavi di Champions League. Sul cammino del Napoli verso la finale potrebbero poi trovarsi prima la Fiorentina, in una sfida secca da giocarsi al San Paolo, poi la Juventus con gara di andata e ritorno. Il gioco espresso dalla formazione partenopea è spesso spettacolare ma la sensazione è che si tratti di un modo molto dispendioso di stare in campo. L'augurio per i tifosi del Napoli è che nel 2017 si possa riuscire a conciliare questo gioco spumeggiante con una maggiore solidità difensiva e d una capacità di addormentare il gioco quando necessario: la strada verso i successi passa anche, se non soprattutto, da qui. Fabrizio Infante

31/12/2016

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria al San Paolo, anticipo dell'ultima giornata del girone di andata di sabato 7 gennaio alle ore 20,45. Al mattino la squadra, divisa per gruppi, ha svolto test fisici in palestra e lavoro di potenza aerobica sul campo. Successivamente i difensori sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica specifica. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento. Fonte e Foto: SSCNapoli

02/01/2017

DIFESA NAPOLI: ALBIOL INDISPENSABILE, MAKSIMOVIC DA RIVEDERE. INCOGNITA TONELLI.

Il 2016 si è congedato dal club azzurro con un pareggio ricco di reti arrivato sul campo della Fiorentina. Un 3-3 che soddisfa dal punto di vista del gioco ma non da quello difensivo. La squadra di mister Sarri infatti, ha dato l'impressione di dover lavorare ancora molto dal punto di vista difensivo, viste le sei reti in due partite subite prima della sosta. Agli azzurri di fatto, era andata bene col Torino, dove la vittoria era stata raggiunta grazie ad un ricco 5-3, ma le disattenzioni di troppo non hanno lasciato scampo al Franchi, dove il Napoli ha perso a partita in corso il rumeno Chiriches. Quest'ultimo, già protagonista di ottime prestazioni nella scorsa stagione, continua infatti a rappresentare la prima alternativa ad Albiol e Koulibaly, sempre più titolari al centro di una difesa che si completa con Hysaj e Ghoulam. Capitolo Albiol: lo spagnolo nel corso di questo inizio di stagione è stato assente per un mese circa dai campi di gioco a causa di un infortunio e gli azzurri ne hanno sentito eccome la mancanza ed a parlare sono i risultati. Accanto a Koulibaly, si sono alternate le prestazioni non sempre cattive di Maksimovic e Chiriches, ma la mancanza di sicurezza del trentunenne spagnolo si è fatta sentire sino al giorno del suo rientro. Già elogiata l'affidabilità di Chiriches, da rivedere qualcosina per quanto riguarda Maksimovic. Il serbo potrebbe appunto aver bisogno ancora di un po' di tempo per entrare alla perfezione nei meccanismi di Sarri. Ciò non significa che il classe '91 sia stato insufficiente in tutte le prestazioni, anzi dimostra di essere una valida alternativa sin dal giorno del difficilissimo esordio, davanti ad uno stadio pieno, alla prima di Champions contro il Benfica. In quell'occasione l'ex Toro subentrò dopo pochi minuti proprio all'infortunato Albiol. Tonelli e Koulibaly completano il pacchetto di centrali, con il primo che vede ancora il numero 0 nella casella delle presenze stagionali. Strano, dato il suo arrivo proprio nel mercato estivo e le ottime premesse, ma non sarebbe la prima volta che mister Sarri impieghi del tempo prima di lasciar esordire un suo calciatore (due esempi su tutti Strinic e Rog). Per quanto riguarda Koulibaly, i partenopei non hanno fatto praticamente mai a meno di lui, fino all'infortunio che lo ha colpito durante la vittoria di Cagliari e che lo ha costretto a saltare Torino e Fiorentina. Inutile sottolineare l'importanza della sua assenza a cui il Napoli si dovrà abituare anche in occasione della Coppa d'Africa ormai alle porte. Sino ad allora il senegalese era stato fantastico, meritando probabilmente la palma di miglior difensore della prima parte della stagione di tutta la Serie A, con anticipi, chiusure, colpi di testa, sempre senza disdegnare la fase di possesso, con le azioni perfette della macchina azzurra partite spesso dai suoi piedi o da quelli di Albiol. A completare il pacchetto difensivo, il portiere Reina, sinora l'unico utilizzato, ed i laterali bassi, Hysaj, Maggio, Ghoulam e Strinic. La sicurezza data all'intero reparto dal numero 25 spagnolo è già cosa nota, così come la bravura in fase di impostazione che ormai lo contraddistingue. Tra i pali però il madrileno ha alternato per adesso grandi parate a disattenzioni non di poco conto. Con l'augurio che il portierone spagnolo ritrovi la continuità, ci affacciamo sugli esterni del blocco arretrato. Hysaj e Ghoulam, molto bravi in fase di palleggio, hanno però peccato qualche volta, proprio in fase difensiva, dove la giovane età dei due lascia sperare in dei miglioramenti che potrebbero arrivare nel breve periodo, anche se l'algerino ha qualche episodio in più da farsi perdonare alle spalle. L'opposto si può dire del collega Strinic, di cui non si possono discutere le doti difensive, ma che in fase di spinta non garantisce appunto, la presenza a tutto campo di Ghoulam, diventato ormai specialista anche dei calci da fermo. Ed infine c'è Maggio, atleta e professionista esemplare sempre presente quando chiamato in causa. Anche con lui però si avverte la differenza in fase di impostazione col giovane Hysaj, ma la stagione dell'italiano (solo 5 presenze per lui) è da dirsi sino ad ora senz'altro sufficiente. Con la Sampdoria, al rientro, difficile vedere già in campo Chiriches e Koulibaly, con Albiol che dovrà scontare un turno di squalifica. Ecco allora avvicinarsi la volta di Tonelli, per forza di cose indiziato numero uno a dover affiancare Maksimovic, che ora ha subito un'altra occasione per farsi perdonare e riacquistare sicurezza. Con Ghoulam già in Africa, sarà Strinic a doversi occupare dell'out di sinistra, mentre con ogni probabilità Hysaj potrà toccare quota 22 presenze stagionali giocando sul versante opposto. Vincenzo Capuano

02/01/2017

MERCATONAPOLI: UN MESE INTENSO DI TRATTATIVE. CI SARÀ ANCHE UN VICE CALLEJON?

Si è concluso un 2016 azzurro ricco di emozioni, annata sportiva positiva per il Napoli che è pronto a mirare obiettivi importanti per il finale di stagione. Sarri è riuscito a plasmare una formazione molto intraprendente che esprime il miglior calcio della Serie A a suon di gol e azioni spettacolari. Ancora da rivedere la fase difensiva, con qualche lacuna di troppo. Tuttavia la finestra di mercato invernale, che si aprirà il 3 gennaio, sarà importantissima per fornire al tecnico quelle alternative che in alcune partite potrebbero rivelarsi fondamentali. Ovviamente il settore che necessita di un primo intervento è l'attacco, si tratta tuttavia solo di una questione numerica considerando il fantastico lavoro fatto fin qui dal tridente, con Mertens in condizione mostruosa. Ma la stagione è lunga e quindi l'assenza di Milik e l'addio imminente di Gabbiadini sono un allarme. Pavoletti sembrerebbe ormai un giocatore del Napoli, l'attaccante del Genoa rispecchia le caratteristiche dell'infortunato Milik: rapace d'area, molto fisico per il gioco aereo e abile ad attaccare la profondità. Una volta risolto la questione della prima punta, in queste ultime ore la dirigenza azzurra sembrerebbe ricercare anche un vice Callejon, quasi sempre in campo e quindi con la necessità a volte di staccare la spina e rifiatare. Ci sarebbero due piste calde, una che guarda più al futuro e che porta a Ciciretti, l'altra con maggiore efficacia nell'immediato che ha il nome di Yarmolenko. L'italiano è un classe 1993 in forza al Benevento. Con la squadra campana ha conquistato lo scorso anno la serieB e in questa stagione sta contribuendo ad un grande campionato fin qui con 20presenze 4reti e 6 assist. Dotato di qualità e fantasia, l'esterno giallorosso oltre a ricoprire la fascia destra, in caso di necessità, può anche agire da trequartista alle spalle delle punte. In possesso di un buon calcio dalla distanza. Ha sicuramente bisogno di meno presentazioni il 27enne attaccante ucraino Yarmolenko. Il calciatore ha praticamente quasi giocato sempre con la maglia della Dinamo Kiev, totalizzando più di 300 presenza condite da 123 gol e e 82assist. Rispetto il giovane benevantano Yarmolenko fa leva soprattutto sulle proprie caratteristiche fisiche: con i suoi 190cm di altezza è fortissimo nel gioco aereo e nella progressione, ma anche freddo e preciso sotto porta. Può ricoprire sia la fascia destra che la mancina. Anche in uscita c'è molto movimento. Oltre a Gabbiadini, in questa finestra di mercato potrebbero allontanarsi dal club partenopeo anche ElKaddouri e Giaccherini, entrambi poco impiegati avrebbero l'opportunità di racimolare più presenze in altre squadre con la formula del prestito. Gianluca Cotone

02/01/2017

NAPOLI - REAL MADRID: INIZIATA LA VENDITA PER I SETTORI DISTINTI E CURVA.

In riscontro alle notevoli richieste di acquisto pervenute, la SSC Napoli ha deciso di anticipare il periodo di vendita dei tagliandi per i posti disponibili per i settori DISTINTI e CURVE. Pertanto da oggi e fino ad esaurimento delle scorte, presso le abituali rivendite listicket sarà possibile acquistare i tagliandi sia per i settori di CURVA che per il settore DISTINTI. Ogni acquirente potrà acquistare un max di 2 tagliandi per titolare diverso previa esibizione dei documenti d'identità. Il periodo di prelazione per gli abbonati della stagione 2016/17 che avranno una precedenza sul posto viene esteso fino alle ore 23.59 del 20 gennaio. Modalità di acquisto per gli abbonati: a. i titolari di tessera del tifoso "Club Azzurro Card" , della Fidelity Card " Fan - Away" e "Fan Stadium" con caricamento del titolo di accesso in modalità digitale presso tutti i punti vendita e modalità on-line; b. gli abbonati titolari di voucher elettronico con rilascio di biglietto cartaceo esclusivamente presso i punti vendita abilitati. I prezzi dei tagliandi per la gara Napoli–Real Madrid del 7 marzo 2017 saranno applicati per due periodi di vendita e precisamente: Questi i prezzi dal 02.01.2017 al 31.01.2017 SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 250 Tribuna Posillipo Euro 190 Tribuna Nisida Euro 150 Distinti Euro 100 Tribuna Family Euro 80 Curve Euro 50 Tribuna Family ridotto: Euro 40 Questi i prezzi dal 1.02.2017 al 7.03.2017 SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 350 Tribuna Posillipo Euro 250 Tribuna Nisida Euro 190 Distinti Euro 130 Tribuna Family Euro 120 Curve Euro 70 Tribuna Family ridotto: Euro 60 (Per procedura acquisto Tribuna Family clicca qui) Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta; E' vietato il cambio utilizzatore; E' consentito l'acquisto di un massimo 2 tagliandi per acquirente; La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSCNapoli

02/01/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI. TERAPIE PER CHIRICHES.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria al San Paolo, anticipo dell'ultima giornata del girone di andata di sabato 7 gennaio alle ore 20,45. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi, i difensori hanno svolto seduta tattica specifica, mentre i centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati in un lavoro tecnico tattico. Nel pomeriggio allenamento dedicato al possesso palla e chiusura con serie di partitine a tema a campo ridotto. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione ed ha svolto lavoro con la palla in campo. Terapie e palestra per Chiriches. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

03/01/2017

NAPOLI: UFFICIALIZZATO PAVOLETTI, IN ARRIVO ALTRI COLPI?

Partito ufficialmente il calcio mercato che si chiudere il 31 Gennaio. Il Napoli, alla ricerca degli innesti utili per continuare la lotta su tutti e tre i fronti in cui lo vede impegnati, è già operativo. Stamattina il Presidente De Laurentiis, attraverso il proflio twitter, ha annunciato l'arrivo di Leonardo Pavoletti, proveniente dal Genoa che ha già sostenuto le visite mediche e che potrebbe essere disponibile a breve. Un acquisto importante che consegna a Sarri una pedina fondamentale per gli schemi tattici. Un bomber che, insieme a Milik, avrà il compito di guidare l'attacco azzurro. Piazzato anche un colpo in ottica futuro, alla Corte di Sarri dovrebbe giungere dopo una lunga trattativa il brasiliano Leandrinho. Naturalmente si attende la conferma da parte della SSC Napoli ma non sembrano possibili soluzioni diverse. Ma non si ferma qui il mercato azzurro, il Napoli è alla ricerca anche di un vice Reina ed è sempre viva la trattativa con l'Atalanta per Sportiello e si è anche parlato di un interessamento per Perin del Genoa. Sembra difficile che tali trattative possano consolidarisi a gennaio ma è chiaro che poi bisognerà trovare una sistemazione a Sepe e Rafael. Probabile partenza anche per El Kaddouri che si è visto scavalcato da Giaccherini nelle gerarchie di Sarri. Dovrebbe dire addio Manolo Gabbiadini che non ha sfruttato al meglio le proprie chance di guidare l'atacco azzurro. Si di lui si è aperta una lotta tra squadri inglesi e tedesche ma non si escludono sorprese in un mercato sempre entsiasimante. Domenico Paradiso

04/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. SABATO C'E' LA SAMP AL SAN PAOLO.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria al San Paolo, anticipo dell'ultima giornata del girone di andata di sabato 7 gennaio alle ore 20,45. Al mattino allenamento dedicato ai difensori che hanno svolto lavoro tecnico specifico. Terapie per Chiriches. Nel pomeriggio la squadra ha svolto una prima fase di attivazione col pallone. Di seguito lavoro tecnico tattico e partitella. Palestra per Hysaj alle prese con uno stato influenzale. Chiriches ha fatto palestra e differenziato sul campo. Milik e Pavoletti hanno lavorato insieme svolgendo le rispettive tabelle di recupero. Domani seduta pomeridiana. Fonte e Foto: SSCNapoli

05/01/2017

STRINIC: VOGLIAMO COMINCIARE BENE IL 2017.

"Vogliamo cominciare bene il 2017 e regalare un anno di gioie ai tifosi del Napoli". Ivan Strinic racconta i suoi auspici ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match contro la Sampdoria. "In questa settimana abbiamo lavorato tanto, abbiamo vissuto giorni di allenamento intenso perchè vogliamo dare continuità al nostro cammino anche alla ripresa del campionato". "Contro la Sampdoria ci aspetta un match delicato e difficile. Loro sono una buona squadra con ottimi giocatori soprattutto in attacco. Dovremo essere attentissimi e ci stiamo allenando molto sulla fase difensiva perchè sappiamo quali difficoltà possono crearci sabato". "Ciò che ci interessa maggiormente è riuscire ad esprimere il nostro gioco e cercare il successo come facciamo in ogni gara. la mentalità è quella giusta, Sarri sta dando una grande impronta alla nostra squadra e vuole che in ogni gara diamo il massimo per raggiungere sempre il successo". Come state vivendo l'attesa per il match con il Real Madrid? "Sarà certamente una doppia sfida bella e di grande spessore sportivo. Il Real è una delle squadre più forti del mondo, sappiamo che ci aspetta un incontro molto impegantivo, ma sappiamo anche di poterci giocare le nostre possibilità". "Ora però pensiamo solo al campionato. Ci vuole ancora tempo per la gara di Champions e la nostra concentrazione è tutta per sabato. Vogliamo cominciare bene l'anno e proseguire sulla strada del 2016 per regalare la prima gioia ai nostri tifosi al San Paolo" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/01/2017

NAPOLI: HAMSIK, MERTENS E PAVOLETTI IN VISITA AL CARCERE DI NISIDA.

Hamsik, Mertens e Pavoletti in visita al carcere di Nisida. Giornata speciale per i ragazzi del carcere minorile che hanno abbracciato i tre calciatori azzurri in una mattinata di grande emozione, impegno sociale ed entusiasmo. Presente anche il Ministro della Giustizia Andrea Orlando. Due ore in cui Hamsik, Mertens e Pavoletti hanno dialogato con i ragazzi di Nisida, rispondendo alle loro domande e partecipando alle attività formative e di reintegro sociale. I tre azzurri si sono anche cimentati, guidati dalle esperte mani dei ragazzi, nell' "arte della pizza napoletana". Un lungo abbraccio azzurro di speranza per un momento di gioia ed una mattinata di grande coinvolgimento emotivo. Fonte e Foto: SSCNapoli

05/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PALESTRA PER HYSAJ, CHIRICHES IN GRUPPO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria al San Paolo, anticipo dell'ultima giornata del girone di andata di sabato 7 gennaio alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente lavoro di possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Palestra per Hysaj alle prese con uno stato influenzale. Chiriches ha lavorato in gruppo. Milik e Pavoletti hanno lavorato insieme svolgendo le rispettive tabelle di recupero tra palestra e campo. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/01/2017

NAPOLI - SAMPDORIA: NELLA CALZA AZZURRA TRE PUNTI PER MANTENERSI NELLE ZONE ALTE DELLA CLASSIFICA.

L'arrivo dell'Epifania, oltre a portar via tutte le feste, ci riconsegna all'appuntamento settimanale con il Napoli, impegnato al "San Paolo" con la Sampdoria. Un match, quello di domani sera, importantissimo per gli azzurri, che hanno la necessità di accorciare o quantomeno non allungare le distanze da Roma e Juventus. Dando una rapida occhiata ai precedenti, possiamo notare come questi siano favorevoli ai partenopei dato che, nell'ultima gara di campionato, gli azzurri hanno trionfato al "Marassi" per 4-2. Riportando la memoria agli ultimi giorni del 2016, possiamo tranquillamente dire che l'anno del Napoli non si era chiuso nel migliore dei modi, con il pareggio conquistato in extremis al "Franchi" contro la Viola, grazie ad un rigore realizzato da Gabbiadini al 94'. Ora, i partenopei devono ripartire con maggior slancio, nonostante le assenze forzate di Koulibaly e Ghoulam, impegnati in Coppa d'Africa con le rispettive nazionali. Quindi, molto probabilmente, le chiavi della difesa dovrebbero essere affidate al duo Maksimovic-Tonelli, una coppia del tutto inedita per il Napoli. Tuttavia, non sembra esser certa la presenza in campo di Tonelli, visto il recupero lampo di Chiriches, tornato a lavorare in gruppo da pochissimo. Per quanto riguarda le fasce, Strinic dovrebbe coprire l'assenza di Ghoulam, mentre a destra vige grandissima incertezza, con Maggio in rampa di lancio, considerato che Hysaj è stato colpito da un attacco influenzale. A centrocampo, poche le novità con Hamsik e Zielinski pronti a dar battaglia, invece continua il ballottaggio tra Jorginho e Diawara con quest'ultimo in lieve vantaggio. In avanti, mister Sarri, non potendo schierare il neo acquisto Pavoletti, non opterà per alcun cambiamento, confermando così Callejon, Insigne e Mertens quali componenti di quel tridente di fuoco che sta letteralmente incantando le decine di migliaia di tifosi azzurri. Contro la Sampdoria, il Napoli non può permettersi ulteriori passi falsi che pregiudicherebbero la corsa al vertice. Fabrizio Rossi

06/01/2017

SARRI: IL MIO DESIDERIO È VINCERE CON IL NAPOLI, SAREBBE IL TOP IN ASSOLUTO.

"Il mio desiderio è quello di vincere, e vorrei vincere con il Napoli perchè sarebbe il top in assoluto". Maurizio Sarri esprime il suo proposito per il nuovo anno ed anche il sogno di una carriera. Il tecnico alla vigilia del match con la Samp evidenzia anche le difficoltà del match di domani sera. Emergenza difesa: giocherà Chiriches o Tonelli? "Domani vedremo chi schierare. Abbiamo lavorato parecchio in questa settimana e l'ultimo allenamento ci darà risposte. Chiriches dà sensazioni positive, ha fatto allenamento col gruppo ieri, ma valuteremo domani. Di certo ci sarà l'occasione per Strinic a sinistra perché la merita. Vedremo come la sfrutterà". "Tonelli viene da mesi particolari, da settembre a novembre, da qualche tempo si sta allenando con noi bene e sta crescendo molto come condizione. Se ha giocato oltre cento partite in carriera può giocare anche col Napoli" Quando sarà pronto Pavoletti? "Pavoletti deve portare a termine un percorso di recupero pieno, perché è reduce da un infortunio e quando sarà totalmente col gruppo siamo certi che ci darà una mano. Leonerdo ha caratteristiche diverse dagli altri nostri attaccanti e ci consentirà una alternativa tattica in avanti". Che gara si aspetta domani? "La Samp è una squadra organizzata, gioca un ottimo calcio, ha valori tecnici ottimi, ha un allenatore che ho sempre stimato per le sue idee, ed è chiaro quindi che sarà una partita difficile". Spesso ha detto che questa squadra deve imparare a vincere le partite "sporche": "Certamente la mia filosofia è quella che attraverso le prestazioni si ottengono risultati, il punto è che stiamo pagando dei cali di attenzione e applicazione che si evidenziano soprattutto dai gol presi dal nulla. Non è un percorso semplice ma certamente è quello che dovremo fare. Non si tratta solo di partite sporche ma di maturazione globale, non di un singolo ma dell'intero gruppo". La squadra segna tanto come l'anno scorso ma subisce qualche gol in più: "Il Napoli è la seconda squadra come tiri subìti, questo significa che la fase difensiva funziona. Piuttosto vanno limati errori di mentalità perchè prendiamo gol a causa di cali di attenzione. L'errore umano lo comprendo e mi sta anche bene, invece mi spiace subìre gol sull'errore tattico". Guardiola ha detto che il Napoli esprime il gioco più bello d'Europa: "Sì ma poi bisogna tramutare la prestazione in risultato e questo attualmente va migliorato perché rappresenta un nostro limite. In questa stagione ho visto la squadra esprimersi benissimo ma gettare al vento vari punti. Quindi la crescita principale va compiuta su questo aspetto". Sempre Guardiola ha annunciato che a breve potrebbe ritirarsi. Lei che prospettiva si pone: "Guardiola ha preso in mano il Barcellona a 37 anni, può anche meritatamente permetterdi di smettere. Io no. Il mio obettivo è rendere la mia squadra sempre più forte e farla diventare sempre più competitiva perché il mio desiderio sarebbe vincere. E vincere a Napoli credo che sia il top in assoluto". In città c'è fermento e attesa per il match con il Real. Voi come la state vivendo: "Se io cominciassi a pensare adesso al Real Madrid sarebbe un guaio ed un danno per la squadra. Sicuramente sarà una partita emozionante ma avverrà tra parecchio tempo. Le vacanze le ho trascorse vedendo 6-7 gare della Sampdoria, per me quella è la sfida più importante adesso" Fonte e Foto: SSCNapoli

06/01/2017

CASTELVOLTURNO: I CONVOCATI DI SARRI PER LA GARA CON LA SAMPDORIA. C'È ANCHE PAVOLETTI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria al San Paolo, anticipo dell'ultima giornata del girone di andata di domani, sabato 7 gennaio, alle ore 20,45. La squadra dopo l'attivazione col pallone ha svolto seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Hysaj, guarito dall'influenza, ha lavorato col gruppo. Milik prosegue nella sua tabella di riabilitazione. Prima convocazione in azzurro per Leonardo Pavoletti. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Maggio, Hysaj, Lasicki, Tonelli, Maksimovic, Strinic, Diawara, Jorginho, Allan, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccherini, Lorenzo Insigne, Roberto Insigne, Callejon, Gabbiadini, Mertens, Pavoletti. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/01/2017

NAPOLI - SAMPDORIA: GLI AZZURRI ALLA RICERCA DI UN SUCCESSO PER INIZIARE IL 2017 NEL MIGLIORE DEI MODI.

E' terminata la sosta per le vacanze natalizie. Riparte il campionato e il Napoli affronterà domani sera la Sampdoria al San Paolo. Dopo uno stop cosi lungo, la prima gara, storicamente, nasconde delle insidie. In questo caso, i doriani che non sono avversario agevole, pur essendo ovviamente alla portata degli azzurri. Sarri oggi in conferenza stampa ha tessuto le lodi degli ospiti e del loro allenatore, rimarcando che la gara è difficile. E bene ha fatto il mister partenopeo, in maniera tale che la squadra, come spesso è accaduto, entrerà in campo con il piglio della grande squadra, cercando di imporre da subito ritmo e gioco. Gli azzurri pero' dovranno evitare quei cali di concentrazione che in talune circostanze hanno rimesso in gara gli avversari e, come nella recente gara con la Fiorentina, hanno addirittura rischiato di perdere una gara che, invece, già nei primi 45° poteva essere messa in archivio. Anche alcuni errori individuali hanno inciso in maniera significativa e, in questo caso, gli schemi possono nulla. Occorre che i calciatori non si "specchino" nelle loro qualità e che, soprattutto nei momenti "topici" del match, mantengano alto il livello di attenzione per evitare errori o disattenzioni banali, spesso pagate a carissimo prezzo. Per quanto attiene alla formazione, permane il dubbio Maksimovic - Tonelli, con Chiriches che, aggregato nuovamente al gruppo, potrebbe trovare una maglia da titolare. Già da qualche settimana, Sarri lo ha schierato spesso, dimostrando grande fiducia nei suoi confronti. Il difensore azzurro ha infatti palesato grande sicurezza nel guidare la retroguardia, avendo ormai assimilato benissimo i movimenti difensivi. A centrocampo, i soliti ballottaggi. Diawara o Jorginho, Allan o Zielinski. Il solo Hamsik è sicuro della maglia da titolare. In attacco, invece, solo certezze: saranno Callejon, Mertens ed Insigne ad avere il compito di scardinare la retroguardia dei doriani. Una vittoria sarebbe fondamentale per iniziare l'annuo nuovo con il piede giuto e, soprattutto per agguantare la Roma che domenica sarà impegnata nella difficile trasferta al Ferraris contro il Genoa. Antonello Giannetti

07/01/2017

NAPOLI - SAMPDORIA 2-1. IL GOL DI TONELLI REGALA LA VITTORIA IN EXTREMIS AGLI AZZURRI

Torna protagonista oggi la SerieA, dopo la lunga sosta invernale, con i due anticipi del sabato. Alle 18 l'Empoli ha superato il Palermo, poi tocca al Napoli che al San Paolo ospita la Sampdoria. Il nuovo acquisto Pavoletti siede inizialmente in panchina, quindi spazio ancora al tridente composto da Insigne, Callejon e Mertens. In difesa con Albiol ancora indisponibile e Koulibaly impegnato nella Coppa d'Africa, una coppia inedita composta da Tonelli e Chiriches. Nonostante la temperatura sotto zero la partita è divertente. I padroni di casa ovviamente partono all'attacco ma gli ospiti, a palla recuperata, non esitano a contrattaccare affidando l'impostazione offensiva al fantasista Alvarez. Nonostante le tante azioni di gioco nella prima mezz'ora sono solo due le occasioni da segnalare, due calci di punizione dal limite, uno per parte. Per gli azzurri tira Mertens, palla di poco alta, stessa sorte per il mancino di Alvarez. La svolta arriva al 31': Chiriches perde una brutta palla nelle retrovie, Schick sfrutta lo svarione per attaccare l'area e crossare forte al centro. È sfortunato Hysaj che nel tentativo di anticipare Quagliarella spinge la palla nella propria porta con Reina battuto, 0-1. I tanti errori in fase di impostazione non permettono al Napoli una fluida circolazione della palla, anche per merito dell'intenso pressing blucerchiato nella metà campo azzurra. I partenopei non riescono a reagire e tornano negli spogliatoi per l'intervallo in svantaggio di una rete. Al rientro in campo il Napoli cambia marcia; un minuto di gioco e Mertens ha sui piedi in area piccola la palla del pareggio, il belga spara incredibilmente alto. Gli azzurri arrivano con maggiore convinzione e costanza nei pressi dell'area nemica, per rendersi pericolosi manca però l'ultimo passaggio decisivo per arrivare alla conclusione. Se gli azzurri non riescono a sfruttare le occasioni certamente invece si rende più pericoloso Muriel. Subentrato a Quagliarella il colombiano sfrutta ogni ripartenza per puntare la difesa partenopea in rapidità. Al 67' un'azione verticale ad un tocco permette nuovamente Mertens di battere in porta da pochi metri, il belga ancora una volta non inquadra la porta e spreca un'altra occasione. Con l'espulsione di Silvestri e l'ingresso in campo di Gabbiadini per Jorginho, la partita si trasforma in un assedio azzurro alla porta difesa da Puggioni. Arriva meritatamente al 75' il pari del Napoli con tap-in vincente in area piccola proprio di Gabbiadini su assist di Callejon, 1-1. Il numero 23 azzurro a 5minuti dal 90' ha un'occasione nitida per siglare doppietta e portarsi in vantaggio, ma un grande intervento di Puggioni devia in angolo e nega la gioia ai partenopei. L'estremo difensore blucerchiato si ripete qualche secondo dopo su Hamsik diventando il protagonista indiscusso di questo finale di gara. Nell'ultimo dei 5 minuti di recupero arriva il meritato vantaggio azzurro siglato dall'uomo che ti aspetti di meno: mischia in area. tiro potente sotto la traversa di Tonelli, 2-1 e vittoria importantissima. Gianluca Cotone

07/01/2017

IL NAPOLI RISCHIA DI SCIOGLIERSI NEL GELO DEL SAN PAOLO, MA BATTE LA SAMP 2-1 CON I GOL DI GABBIADINI E TONELLI

Nella 19esima giornata, il Napoli batte la Sampdoria con il risultato di 2 a 1 al termine di una prova non brillante sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo. Questa vittoria consente agli azzurri di allungare ad 8 la striscia di risultati utili consecutivi con 5 successi(Torino, Cagliari, Inter, Udinese e Samp) e 3 pareggi (Fiorentina, Sassuolo e Lazio) e consente di alimentare le ambizioni azzurre in ottica rincorsa al secondo posto per un piazzamento per la prossima Champions League da poter contendere, sempre più da vicino, alla Roma impegnata domani a Genova contro i rossoblù. Gli azzurri, reduci dal pareggio di Firenze, hanno ottenuto stasera l'undicesima vittoria nel girone d'andata, non riuscendo però ad imprimere, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che la Sampdoria ha ben figurato e dopo il momentaneo vantaggio è apparsa sempre presente in partita fino all'espulsione di Silvestre nel secondo tempo sul risultato di 0 a 1. Tornando al match di questa sera, Maurizio Sarri utilizza il turnover forzato in difesa schierando in porta Reina protetto al centro della difesa da Chiriches e Tonelli con Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In attacco Mertens al centro con Callejon ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Jorginho , Hamsik ed Allan. Un Napoli imballato ha lasciato molto alla Sampdoria non imprimendo al match un buon ritmo; la Sampdoria ne approfitta e passa in vantaggio su un'autorete di Hysaj al 30° dopo una ripartenza blucerchiata su errore di Chiriches . Il Napoli non reagisce e continua a non creare gioco ed il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 1 . Nella ripresa, il Napoli cerca di prendere campo ai blucerchiati e l'espulsione di Silvestre per doppia ammonizione mette le ali agli azzurri che pareggiano con Gabbiadini bravo a ribattere in rete un passaggio di Callejon su cross da sinistra Insigne. Il Napoli non lascia il controllo delle operazioni e continua a provare a vincere; dalla sinistra arriva l'assist di un ottimo Strinic che pesca al 95° l'uomo simbolo di questa partita, il difensore Tonelli che scaglia in rete il gol che vale tre punti. La partita finisce con il risultato di 2 a 1 per il Napoli ed in queste giornate è difficile parlare dei singoli ma il goal di Tonelli acclamato dai tifosi, è emblematico della serata del difensore azzurro che ha saputo attendere il suo momento. I partenopei agguantano la Roma al secondo posto; ora, fari puntati sulla gara in notturna con la Spezia di martedì sera al San Paolo contro la squadra rivelazione di questa Coppa Italia. Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la rotazione tra gli uomini della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

07/01/2017

NAPOLI - SAMP 2-1, TONELLI: SERATA INDIMENTICABILE, SEMBRA UN SOGNO

Sembra un sogno da bambino". Lorenzo Tonelli confessa tutta la sua emozione dopo il gol al 95esimo nella notte del suo debutto stagionale. Davvero una sceneggiatura che sembra scritta nel libro dei desideri. "Sarà una partita indimenticabile per me, incredibile aver segnato all'ultimo minuto il mio primo gol in azzurro al San Paolo". "Non abbiamo mai mollato, volevamo vincere e ci abbiamo provato fino alla fine. Sono felicissimo di aver contribuito a questa splendida serata. Ringrazio il mister e i miei compagni. Sono la dimostrazione che il lavoro paga sempre" Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2017

NAPOLI - SAMP 2-1, REINA: ABBIAMO DIMOSTRATO DI AVERE LA MENTALITÀ VINCENTE

Stasera abbiamo mostrato mentalità vincente". Pepe Reina analizza con orgoglio il successo azzurro sulla Samp in rimonta. "Sono felicissimo per Tonelli, perchè ha lavorato tanto sinora ed è un professionista esemplare. Meritava una gioia così grande e sono felicissimo per lui". "Non è stata una partita giocata bene, abbiamo sbagliato troppo soprattutto nel primo tempo, ma nella ripresa siamo riusciti con grande forza d'animo a risollevarci". "Vincere così è una soddisfazione enorme ma anche un segnale importante che ha dato la squadra. E' dimostrazione di carattere e di consapevolezza della nostra crescita. Sono certo che questa squadra ha un futuro importante" Sull'espulsione di Silvestre: "Mi ha inseguito e mi ha toccato nel momento del rinvio. Credo sia giusta l'ammonizione perchè mi ha fatto perdere l'equilibrio mentre calciavo" Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2017

NAPOLI - SAMP 2-1, SARRI: SUCCESSO DI CARATTERE, CI ABBIAMO CREDUTO FINO ALLA FINE

"E' stato un successo di carattere, non abbiamo mai smesso di crederci".Maurizio Sarri è soddisfatto quanto fiero del suo Napoli. Il tecnico azzurro evidenzia l'aspetto mentale che ha determinato questa splendida rimonta. "Nel primo tempo abbiamo perso troppi palloni, non era riconoscibile la squadra sia per i carichi di lavoro, probabilmente, che abbiamo effettuato nell'ultima settimana di allenamento, ma anche per colpa delle condizioni del terreno che ci ha obbligato a fare sempre un tocco in più per controllare il pallone". "Poi però nel secondo tempo abbiamo sopperito con la forza caratteriale mostrando "cazzimma" e convinzione. Non abbiamo mai mollato e ci abbiamo creduto sempre al sorpasso". "Le statistiche mi parlano di ben 9 occasioni da gol e questo significa che il successo è legittimo come espressione di gioco. Sicuramente siamo venuti a capo di una partita cominciata male e messasi in maniera molto difficile da ribaltare. Faccio i complimenti alla Samp e comprendo benissimo la rabbia di Giampaolo che tra l'altro è un mio amico". "Riguardo all'arbitraggio posso dire che c'era un rigore su Callejon nel primo tempo ed un fallo netto su Mertens che poteva provocare l'espulsione del loro difensore già nel primo tempo" Poi i complimenti a Tonelli: "Lorenzo ha avuto pazienza così come pazienza abbiamo avuto noi nel suo recupero. Nell'ultimo periodo si stava allenando a pieno regime con grandissimo impegno. Già a Firenze avevo in animo di schierarlo, stasera è partito subito dall'inizio e sono contento che abbia avuto questa sua gioia personale" Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2017

NAPOLI-SAMPDORIA 2-1: IL 2017 AZZURRO INIZIA CON TRE PUNTI ED UNA RIMONTA THRILLER.

Anno nuovo, stessi Napoli. La squadra allenata da Maurizio Sarri è rientrata in campo dopo la sosta natalizia, sfornando una prestazione dolceamara che ha però fruttato tre punti importantissimi contro una Sampdoria mai doma. Gli azzurri hanno avuto la meglio sui blucerchiati, dopo essere andati goffamente in svantaggio nel primo tempo ed esser riusciti a ribaltare la situazione nel secondo tempo, grazie a Gabbiadini, Tonelli e anche all'espulsione di Silvestre Nella prima frazione di gioco, i padroni di casa sono scesi in campo con il piglio giusto, soprattutto nei minuti iniziali. Tuttavia, la compagine ligure è stata abile nel prendere le giuste contromisure ai partenopei, senza rinunciare mai a giocare, complice anche la presenza di spazi ampi tra difesa e centrocampo napoletani: ossigeno per Alvarez. L'atteggiamento doriano è stato ripagato al 30esimo, quando Hysaj ha deviato sfortunatamente nella propria rete il cross di Schick, da fondo campo, portando il punteggio sull'1-0. Questo episodio ha deciso la porzione finale del primo tempo, che non ha visto il Napoli acciuffare il pareggio fino al duplice fischio del direttore di gara. Lo scenario è cambiato completamente nella ripresa, in cui la svolta è arrivata al 61': il centrale doriano Silvestre è stato ammonito per la seconda volta da Di Bello (primo giallo al 54' per fallo su Mertens) per una presunta carica su Reina, in fase di rilancio della sfera. L'inferiorità numerica, dunque, è pesata tantissimo alla Samp, che oltre al danno ha subito la beffa al 75': Gabbiadini, entrato al posto di Jorginho, ha siglato l'1-1 (dell'ex). Gli azzurri, di conseguenza, hanno preso coraggio e alzato il ritmo; messo alle corde i propri rivali, salvati da Puggioni (miracoloso all'85' e all'87' rispettivamente sull'ex Samp e su capitan Hamsik); e guadagnato una vittoria insperata al '95esimo grazie al destro sotto la traversa di Tonelli: passato da totale oggetto misterioso del mercato estivo partenopeo ad eroe di inizio anno del San Paolo. Un 2017 che è cominciato nel migliore dei modi, in termini di risultato e non di performance, per un Napoli sì vittorioso nel segno dei redivivi Gabbiadini e Tonelli ma più opaco del match con la Fiorentina. Martedì, il Napoli dovrà affrontare lo Spezia in vista degli ottavi di finale di Coppa Italia: la terza competizione stagionale, in cui gli azzurri possono arrivare fino in fondo. Alessandro Alberto Di Porzio

09/01/2017

NAPOLI - SPEZIA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. PAIRETTO.

A dirigere il match Napoli - Spezia, in programma domani sera, è stato designato Luca Pairetto di Nichelino. Assistenti: Longo e Mondin. Quarto uomo: Mariani. Il direttore di gara ha un solo precedente con il Napoli: Napoli-Verona 5-1 il 18 maggio 2014. Il Napoli ha ospitato lo Spezia cinque volte, quattro in serie B ed una nella supercoppa di serie C1 una vittoria del Napoli: 3-1 il 3 marzo 2007, in B 2' s.t. Bogliacino, 7' s.t. Colombo, 35' s.t. Calaiò, 47' s.t. Bucchi due pareggi: 0-0 il 10 ottobre 1948, in B 1-1 il 18 maggio 2006, nella supercoppa di C1 due vittorie dello Spezia, in B: 1-2 il 13 dicembre 1942 1-5 il 13 novembre 1949 La Redazione

09/01/2017

NAPOLI - PESCARA: DA DOMANI BIGLIETTI IN VENDITA.

Da domani alle ore 15.00 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Pescara, 20esima giornata di Serie A di domenica 15 gennaio (ore 15.00). I tagliandi saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie

autorizzate. Napoli-Pescara, prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 15 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSCNapoli

09/01/2017

CASTELVOLTURNO: I CONVOCATI DI SARRI PER LA GARA CON LO SPEZIA.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia per l'ottavo di finale di Coppa Italia al San Paolo di domani, martedì, alle ore 21. La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio ed attivazione con ostacoli bassi. Di seguito partitina a campo ridotto e chiusura con lavoro tecnico tattico. Mertens, squalificato, non sarà del match. Prima convocazione per Milanese, difensore della Primavera classe '98 e che avrà la maglia numero 98. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Maksimovic, Lasicki, Hysaj, Maggio, Strinic, Tonelli, Milanese, Allan, Giaccherini, Diawara, Hamsik, Jorginho, Rog, Zielinski, Callejon, Lorenzo Insigne, Gabbiadini, Pavoletti. Fonte e Foto: SSCNapoli

09/01/2017

NAPOLI-SPEZIA: ESORDIO DEGLI AZZURRI IN COPPA ITALIA.

Nella prima partita del 2017 il Napoli ha battuto solo al 95' la Sampdoria, nell'ultima mezzora in inferiorità numerica per l'espulsione di Silvestre: complice il terreno di gioco non adeguato ed i carichi di preparazione decisi da Mister Sarri dopo le feste natalizie, gli azzurri non sono riusciti ad esprimere il gioco spumeggiante a cui gli ultimi mesi dello scorso anno avevano piacevolmente abituato. Vanno riconosciuti i meriti anche alla squadra allenata da Gianpaolo che hanno offerto una prestazione di alto livello, soprattutto dal punto di vista atletico, con un pressing continuo e frequenti raddoppi di marcatura sul portatore di palla. Domani alle ore 21:00, sempre allo stadio San Paolo, la squadra partenopea farà il suo esordio in Coppa Italia contro un avversario decisamente più alla portata: a contendere l'accesso ai quarti di finale in una gara unica sarà, infatti, lo Spezia che attualmente naviga a metà classifica nella divisione cadetta; la squadra allenata da Mimmo Di Carlo non andrà presa però sottogamba in quanto gli spezzini vorranno sicuramente ben figurare in uno stadio così importante ed al cospetto di una formazione di un livello così superiore. L'allenatore toscano, che non potrà sedere in panchina in quanto squalificato per lo spiacevole episodio con Roberto Mancini nella gara contro l'Inter che costò l'eliminazione nella scorsa edizione, dovrebbe dare spazio a diversi calciatori finora poco o nulla utilizzati: trai pali probabile esordio di Rafael con Maksimovic ed Albiol al centro della difesa e Maggio e Strinic ai lati; nella zona centrale del campo potrebbe essere tenuto a riposo il capitano Hamsik concedendo la prima da titolare al talento croato Rog, con Diawara e Zielinski a completare il reparto. I dubbi principali riguardano il tridente offensivo, dove Callejon potrebbe finalmente avere un meritato turno di riposo dopo un elevatissimo numero di partite consecutive. Considerata la squalifica di Mertens, sugli esterni El Kaddouri, Giaccherini ed Insigne si giocano i due posti disponibili, mentre Gabbiadini dovrebbe essere schierato al centro dell'attacco con il neo-acquisto Pavoletti pronto a subentrare a gara in corso. Difficile, comunque, ipotizzare, che Maurizio Sarri possa attuare un turn-over troppo spinto ed apportare più di 6-7 cambi rispetti agli undici titolari finora schierati. Considerato il distacco dalla Juventus in campionato, attualmente di 7 punti ma i bianconeri hanno una gara da recuperare, e le difficoltà del cammino in Champions League, la Coppa Italia rappresenta la competizione in cui è più facile arrivare in fondo, complice il sorteggio favorevole che ha reso gli azzurri prima testa di serie: in caso di qualificazione, nei quarti di finale il Napoli affronterà a fine gennaio (sempre in gara unica al San Paolo) la vincente tra Fiorentina e Chievo. Sul cammino del Napoli, in semifinale dovrebbe poi trovarsi la vecchia Signora in una doppia sfida con ritorno al San Paolo pochi giorni dopo la sfida in campionato. Dopo i tanti record ottenuti nella scorsa stagione (dai punti alle vittorie), per il Napoli è giunta l'ora di puntare ad alzare nuovamente un trofeo. Fabrizio Infante

10/01/2017

NAPOLI - SPEZIA 3-1, GIACCHERINI: CONTENTO PER IL GOL E PER IL SUCCESSO

"Sono contento per il gol e per il successo, abbiamo dimostrato ancora mentalità vincente". Emanuele Giaccherini ha griffato questo ottavo di finale contro lo Spezia con un magnifico tiro al volo ad inizio ripresa. "Sì, è stata una bella azione e sono contento di averla conclusa al meglio. Era importante esprimersi bene stasera perchè lo Spezia è una squadra di qualità che potrebbe giocare benissimo in Serie A". "Potevamo fare un po' meglio soprattutto dopo il primo gol, ma era un match impegnativo ed abbiamo dimostrato che teniamo a vincere tutte le partite. Lo spirito è quello positivo e siamo sulla strada giusta per crescere e maturare". "A Napoli sto benissimo, siamo una squadra competitiva e vogliamo dimostrarlo su tutti i fronti. Personalmente lavoro molto, cerco di dare il massimo e di mettermi a disposizione del mister. Solitamente preferisco giocare sulla sinistra, ma anche a destra posso fare bene. Ho caratteristiche piuttosto varie e posso esprimermi bene in più posizioni" Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2017

COPPA ITALIA: NAPOLI - SPEZIA 3-1. SAGGIO TURN OVER, GLI AZZURRI PASSANO AI QUARTI DI FINALE

Nella gara unica degli ottavi della Coppa Italia il Napoli batte lo Spezia per 3 a 1 e conquista l'accesso ai quarti di finale dove incontrerà la vincente di Fiorentina – Chievo. E' stata una partita che gli azzurri hanno tenuto sotto controllo per tutti i 90' di gioco concedendo molto poco all'avversario. Lo squalificato Sarri, sostituito in panchina dal suo secondo Calzona, si affida al consueto 4-3-3 ma manda in campo una formazione inedita, anche per fronteggiare le assenze di Mertens, Koulibaly e Ghoulam. Tra i pali c'è Rafael, a centrocampo la novità Rog dal primo minuto e in avanti il tridente composto da Giaccherini, Gabbiadini e Insigne. E proprio le cosiddette "seconde linee" saranno le protagoniste del match, dando dimostrazione a staff tecnico e tifosi di non essere per niente delle semplici riserve Nel primo tempo la gara sembra tutta in discesa per i padroni di casa che passano in vantaggio dopo appena 3' di gioco grazie ad una bella azione di Zielinski. Gli azzurri giocano in scioltezza e sfiorano ripetutamente il raddoppio. Tuttavia, a sorpresa, è lo Spezia a trovare il gol al 35' grazie ad un'azione di contropiede con tiro di Piccolo deviato in rete da Albiol. Nella ripresa il Napoli prende definitivamente il sopravvento con un uno-due micidiale che non lascia scampo allo Spezia. Al 55' arriva il raddoppio, messo a segno da Giaccherini su perfetto assist di Insigne e dopo appena 2' giunge anche il terzo gol. A rendersi protagonista stavolta è il giovane e talentuoso Rog che serve a Gabbiadini il pallone del 3 a 1. All'80' altra nota positiva della bella serata del San Paolo è l'esordio del neo acquisto Pavoletti che, in un ideale passaggio di consegne, rileva Gabbiadini e sfiora anche il gol al debutto. Sarri può essere soddisfatto la squadra c'è, il gruppo è unito e con queste premesse nessun traguardo è precluso. Simona De Lia

10/01/2017

NAPOLI-SPEZIA 3-1. GLI AZZURRI DOMINANO E CONQUISTANO L'ACCESSO AI QUARTI DI FINALE DI COPPA ITALIA

In una serata gelida davanti a circa 15000 spettatori si giocano gli ottavi di finali di Coppa Italia tra Napoli e Spezia. Dopo la vittoria ottenuta in extremis sabato con la Sampdoria, Sarri decide di far riposare alcuni giocatori fin qui maggiormente impiegati. Tra i pali Rafael sostituisce il titolare Reina. In difesa la coppia centrale è formata da Albiol e Maksimovic con Strinic e Maggio esterni. Sulla linea mediana spazio a Rog fin qui poco utilizzato, affiancato da Zielinski e Diawara. In avanti Gabbiadini punta centrale con Insigne e Giaccherini sulle fasce. In panchina il neo acquisto Pavoletti. Novità anche sulla panchina azzurra visto che il mister sarà Calzona, mentre Sarri seguirà la sua squadra dalla tribuna a causa della squalifica da scontare. Lo Spezia del tecnico Di Carlo dopo aver eliminato il Palermo tenterà l'impresa di espugnare il San Paolo e regalarsi i quarti. Si parte ed al primo affondo passa il Napoli. E' il 3' Zielinski con una grande incursioni arriva al limite dell'area e piazza alla destra di Chichizola portando il risultato sull' 1 a 0. Dopo lo svantaggio lo Spezia prova a reagire alla ricerca del pareggio ma la difesa azzurra si fa trovare sempre pronta. Il Napoli costruisce molta sull'asse sinistra. Al 24' Insigne servito al centro da Giaccherini viene anticipato in area da De Col ed il pallone carambola sul palo negando all'azzurro la gioia del gol. Al 27' Gabbiadini serve di tacco Insigne che prova il tiro a giro sl palo lontano ma la conclusione termina di poco fuori. Al 34' azione sulla sinistra dello Spezia, Migliore cross al centro, Rafael respinge con i pugni ma il pallone termina sui piedi di Piccolo che complice una deviazione di Albiol mette in rete portando il risultato sull' 1 a 1. Al 43' Giacchierini ci prova da posizione centrale ma l'estremo difensore dello Spezia blocca senza problemi. La prima frazione di gioca termina in parità. La ripresa inizia senza cambi da entrambi le parti. Subito in avanti il Napoli alla ricerca del vantaggio. Al 49' Gabbiadini si gira in area cerca il palo lontano ma la conclusione termina di poco a lato. Al 55' Insigne serve in area Giaccherini che al volo di destro mette alle spalle di Chichizola portando il risultato sul 2 a 1. Galvanizzati dal vantaggio, gli azzurri insistono; al 57' Rog riceve riceve palla sulla destra con una grande personalità entra in area e serve Gabbiadini che di petto sigla il 3 a 1. Al 60' primo cambio per il Napoli che inserisce Callejon per Insigne. Al 65' Di Carlo corre ai ripari alla ricerca del gol che potrebbe rippire il match. Dentro Granoche e Pulzetti al posto di Piccolo e Ceccaroni. Al 72' ultimo cambio per lo Spezia, dentro Mastinu per Baez. Il Napoli forte del doppio vantaggio controlla il match senza problemi. Al 78' qualche problema per Strinic che viene sostituito da Hysaj. Dopo solo un minuto arriva anche il momento di Pavoletti che fa il suo esordio in maglia azzurra entrando al posto di Gabbiadini. Negli ultimi minuti non ci sono grossi episodi da raccontare tranne una grossa occasione non sfruttata al meglio da Pavoletti che da pochi passi manda alto sulla traversa. Il Napoli batte lo Spezia per 3 a 1 ed accede ai quarti di finale di Coppa Italia che si giocheranno sempre al San Paolo dove arriverà la vincente di Fiorentina-Chievo. Una buona prestazione della squadra che si preparerà da domani per il prossimo match di campionato che vedrà gli azzurri impegnati sempre al San Paolo con il Pescara Domenico Paradiso

10/01/2017

NAPOLI - SPEZIA 3-1, ZIELINSKI: LA COPPA ITALIA È UN NOSTRO OBIETTIVO

Tenevamo alla qualificazione perchè la Coppa Italia è un nostro obiettivo". Piotr Zielinski ha aperto la serata del San Paolo con un gol bellissimo che è il terzo da dicembre e gennaio, tra coppa e campionato. "Siamo contenti perchè non era una partita semplice. Lo sapevamo ed abbiamo dovuto lottare per vincere". "Siamo contenti di essere passati ai quarti e ci attenderà un'altra gara impegnativa. Però adesso la testa è al Pescara, domenica ricomincia il campionato e vogliamo proseguire il nostro cammino". Sulla sfida col Real: "Sarà una partita molto bella, ma è un apountamento che arriverà tra un mese, prima dobbiamo pensare a fare bene prima domenica e poi negli incontri a venire". Fonte e foto: SSC Napoli

12/01/2017

NAPOLI: MILIK PUO' TORNARE AD ALLENARSI IN GRUPPO.

Positivo l'esito della visita di controllo di Arek Milik al ginocchio sostenuta a Villa Stuart. Arek ha ottenuto l'ok dal Professor Mariani e può tornare ad allenarsi in gruppo. Era l'ultimo step di verifica per l'attaccante azzurro che si era infortunato ad inizio ottobre in un match con la Polonia contro la Danimarca. Dopo tre mesi di riabilitazione, stamattina Milik oltre alla visita ha svolto anche test di

forza, test atletici e scatti in campo. Al termine della seduta e degli esami, Arek ha avuto l'assenso del Professor Mariani per poter tornare a lavorare con la rosa azzurra. Fonte e Foto: SSCNapoli

12/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER STRINIC E CHIRICHES.

Dopo il successo sullo Spezia in Coppa Italia, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Pescara per la 20esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 15. La squadra ha svolto attivazione col pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitine a tema. Differenziato per Strinic e Chiriches. Milik, ancora in viaggio di ritorno da Roma dove ha ricevuto l'ok per il rientro dal Professor Mariani a Villa Stuart, non si è allenato e si aggregherà domani al gruppo. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

12/01/2017

MERCATO: IL NAPOLI UFFICIALIZZA LEANDRINHO.

Il Napoli ha acquisito le prestazioni sportive del calciatore Leandro Henrique do Nascimento detto Leandrinho. Ad annunciarlo anche il tweet del Presidente De Laurentiis sul suo profilo ufficiale: "Benvenuto Leandrinho". LA SCHEDA La Scheda: Leandro Henrique do Nascimento, detto Leandrinho, è nato a Ribeirao Claro, in Brasile, l'11 ottobre 1998. Dopo aver giocato tra anni nelle giovanili del Lituano, il passaggio al Ponte Preta con 8 presenze nel campionato brasiliano. Ha giocato anche una partita nella Copa Sudamericana. Con la Nazionale carioca Under 17 ha giocato 13 partite segnando 10 gol e vincendo il campionato sudamericano Under 17 nel 2015, in Paraguay. Fonte: SSCNapoli

13/01/2017

NAPOLI - PESCARA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. GAVILLUCCI.

A dirigere Napoli-Pescara è stato designato Gavillucci di Latina Assistenti: Marrazzo e De Meo. Quarto uomo: Costanzo. Arbitri d'area: Massa e Abisso. Di seguito i 14 precedenti tra le due squadre: sei in serie A, cinque in serie B, uno in serie A/B e due in Coppa Italia: 10 vittorie del Napoli 4 pareggi nessuna vittoria del Pescara 31 gol del Napoli 6 gol del Pescara La Redazione

13/01/2017

HYSAJ: SIAMO UN GRUPPO FORTE ED IN GRANDE CRESCITA, CON IL PESCARA CI VORRÀ MOLTA ATTENZIONE.

"Vincere a Napoli sarebbe un sogno. Siamo un gruppo forte che sta crescendo e dobbiamo proseguire su questo percorso". Elseid Hysaj, ai microfoni di Radio Kiss Kiss esprime il suo entusiasmo per il rendimento in azzurro e rivela anche le sue sensazioni in vista dell'anno che sta arrivando. "Veniamo da un 2016 in cui abbiamo ottenuto grandi risultati. Nel girone di andata, nonostante qualche infortunio come quello di Milik, siamo riusciti a restare al vertice della classifica ed a proporre un gioco bello unito ai risultati". "Io sono certo che questa squadra potrà dare ancora di più, stiamo seguendo tutti le indicazioni di Sarri ed è molto bello vedere che siamo apprezzati non solo per le vittorie ma anche per l'organizzazione e per la qualità dei nostri schemi. Penso che il 2017 per noi possa essere un anno bellissimo". Da Pescara, prima di andata, al Pescara domenica al San Paolo. Quanto è cambiato il Napoli dall'esordio stagionale? "Sicuramente siamo migliorati tantissimo, abbiamo smussato ancora alcuni difetti e stiamo percorrendo la strada giusta. All'andata a Pescara trovammo un avversario che fece un gran match e proprio per questo sappiamo che ci aspetterà una gara difficile anche stavolta". "Il Pescara gioca a viso aperto, esprime un bel calcio e quindi ci vorrà massima attenzione per poter imporre la nostra manovra. Ci vorrà lo spirito giusto perchè in ogni partita bisogna dare il massimo se si vuole rimanere competitivi". Il successo con la Samp al 95' vi ha dato ulteriore spinta emotova: "E' stata una bellissima serata, nonostante tante difficoltà siamo riusciti a vincere con carattere e andando anche oltre gli schemi. Sono quelle sfide che ti fanno capire la forza di questo gruppo che nonostante assenze e squalifiche ha mostrato di avere uomini di qualità e sempre all'altezza per dare una grande mano alla squadra". Sarri ha detto che vincere a Napoli è il top per un professionista: "Ha ragione. Io col mister sono stato per vari anni insieme e sappiamo cosa significa dover superare esami per arrivare ad un Club così importante come il Napoli. Il suo sogno è anche il mio perchè ho visto immagini di questa città quando ha vinto ed essere protagonista sareebbe meraviglioso". Intanto il gruppo è più folto con il ritorno di Milik e l'arrivo di Pavoletti: "Arek sta bene, è un calciatore fantastico e sarà una nostra arma in più Nel calcio ci sta che ci si possa infortunare ma è importante sapersi rialzare e tornare più forti di prima". "Pavoletti è qui con noi da alcuni giorni e devo dire che si è subito mostrato un ragazzo eccezionale e disponibilissimo. E' un attaccante forte e molto generoso che ci darà ulteriore spinta in avanti". Ci pensi alla sfida con il Real? "Io non posso dire di no perchè vengo dal nulla, ero un bambino che ammirava i campioni Real Madrid come idoli e adesso me li ritroverò di fronte. In qualche modo è un coronamento di ciò che ho fatto sinora in carriera. Sarà una sfida di grande bellezza e sappiamo tutti che per giocarcela dovremo dare tutto e dimostrare attraberso il nostro gioco di poter essere alla loro altezza". Fonte e Foto: SSCNapoli

14/01/2017

NAPOLI - PESCARA: VIETATO SOTTOVALUTARE GLI AVVERSARI, C'È UN SECONDO POSTO DA INSEGUIRE

Al rientro dalle vacanze natalizie, gli azzurri hanno fatto due su due, battendo dapprima la Sampdoria in campionato grazie ad un gol di Tonelli nel finale, poi lo Spezia in Coppa Italia lasciando spazio alle cosiddette seconde linee con ottimi risultati. Al San Paolo, alle 15:00, domenica sarà ospite il Pescara, 9 punti raccolti nell'intero girone d'andata, ma con un'enorme voglia di riscatto e qualche innesto interessante arrivato a gennaio. Difficile indovinare l'11 di Sarri con qualche dubbio già in difesa: è corsa a tre per la maglia di vice-Koulibaly tra Chiriches, Tonelli e Maksimovic, mentre gli esterni saranno Hysaj e Strinic. Probabile che riposi anche Diawara, impiegato in coppa a beneficio di Jorginho, mentre Zielinski ed Hamsik potrebbero aiutare il Napoli ad imporre il proprio gioco sin dall'inizio grazie alla loro qualità. In attacco si andrebbe ancora verso il "falso 9" Mertens, con Pavoletti e Gabbiadini pronti a subentrare in caso di necessità. Lunga la lista degli assenti tra gli uomini di Oddo. Oltre allo squalificato Biraghi, mancano all'appello: Bovo, Campagnaro, Vitturini, Zampano, Brugman, Pepe e Bahebeck, da valutare invece le condizioni di Fornasier che partirà probabilmente dalla panchina. Si va verso un 4-3-1-2 con Benali a supporto della coppia Gilardino-Caprari in attacco. I problemi maggiori nascono, viste le assenze, in difesa, dove la coppia di esterni dovrebbe essere formata da Zuparic e Crescenzi, con Coda e Stendardo in copertura dell'estremo difensore, Bizzarri. In mezzo al campo agiranno Verre, Cristante e Memushaj. I 9 punti dei Delfini sono frutto di 1 vittoria e 6 pareggi, con ben 11 sconfitte all'attivo. 14 le reti segnate, 33 le subite in queste prime 18 partite. I biancoazzurri non hanno ancora giocato al rientro, a causa del rinvio della gara casalinga da disputare contro la Fiorentina. L'ultimo risultato fu un incoraggiante pari sul campo del Palermo, dove gli abruzzesi furono bravi a reagire dopo l'iniziale svantaggio firmato Quaison, trovando l'1-1 finale con un rigore di Biraghi. Alla formazione di Oddo non mancano certo le idee ed a sprazzi il bel gioco, ma l'inesperienza di una rosa molto giovane (sino all'arrivo di Bovo, Stendardo e Gilardino) ed una difesa spesso poco attenta, l'hanno relegata per ora all'ultimo posto della classifica in compagnia del Crotone. Guai comunque per i partenopei a sottovalutare un avversario che già all'andata rischiò di vincere un match terminato poi col risultato di 2-2 grazie all'ingresso del solito Mertens. La Roma resta infatti un obiettivo vicinissimo e dovrà affrontare tra l'altro, un match non proprio semplice in trasferta contro l'Udinese, senza Rudiger, De Rossi, Florenzi e Salah. Vincenzo Capuano

14/01/2017

SARRI: ATTENTI AL PESCARA. PER PAVOLETTI OCCORRE TEMPO. MARADONA? UN MITO!

Alla vigilia di Napoli-Pescara, match valido per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A, il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Il Pescara è la squadra che ci ha messo più in difficoltà nel corso della stagione. E come noi sono andate in difficoltà squadre come Milan e Roma. Se pensassimo che sarà una gara facile, faremmo un errore imperdonabile. Dovremo dare il solito 101% per portare a casa i tre punti." "Il ritorno di Milik è ancora puramente teorico, perché il ragazzo è appena tornato in gruppo. Ci auguriamo che il suo percorso sportivo sia veloce come quello medico." "Vedere Maradona al San Paolo sarebbe un'emozione enorme. Credo addirittura che ne abbia le chiavi, che possa considerarsi il proprietario. Quindi non solo sarebbe un piacere, ma un onore." Sulla Coppa Italia: "Con lo Spezia abbiamo cambiato tanto ma abbiamo mantenuto pregi e difetti delle altre gare. Il grande miglioramento che dovrà fare questa squadra è sotto il profilo mentale, cercando di eliminare quei black-out che spesso ci mettono in difficoltà. Va anche detto che la nostra è una squadra estremamente giovane, e sarà il futuro a dirci dove possiamo arrivare." "Pavoletti non rientra ancora nel novero delle scelte perché viene da un periodo di lunga inattività. Ha fatto qualche minuto in coppa, ma non è ancora pronto per fare novanta minuti. Strinic è completamente a disposizione perché ha avuto soltanto un indurimento muscolare nel corso della sfida allo Spezia. Su Chiriches ancora non ho certezze, vedremo nell'allenamento di oggi cosa mi diranno i medici." "Gabbiadini è ancora a disposizione, e fin quando lo sarà avrà le stesse possibilità di giocare degli altri. Pavoletti dovrà tornare in condizioni fisiche accettabili, diamogli tempo e vedremo il suo valore. E' sicuramente un grande professionista e sta già lavorando tanto per tornare il prima possibile in campo."Il modo migliore per andare avanti è guardare una partita alla volta, estraendo ogni partita dal contesto in cui si trova. Dovremo dare il 101%, e vedremo questo 101% a cosa corrisponderà." "E' giusto che i tifosi sognino, ma è giusto anche che si sogni in relazione a quello che la squadra dimostra. Siamo la quinta forza in campionato ma non è detto che vogliamo arrivare quinti. Così come siamo la "cenerentola" della Champions League ma vogliamo fare bella figura. Daremo il massimo per sognare, e per far sognare i tifosi. Si attende altri acquisti? "Babbo Natale e la Befana sono passati. Non mi aspetto più nulla." Andrea Schettino

14/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL PESCARA.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Pescara per la 20esima giornata di Serie A di domani, domenica, al San Paolo, alle ore 15. La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito partitina a campo ridotto. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con esercitazioni su calcio da fermo. Milik ha svolto lavoro personalizzato sul campo 3 e poi si è unito al gruppo per la seduta tecnico tattica. Strinic ha lavorato col gruppo. Differenziato in paestra per Chiriches. Fonte e Foto: SSCNapoli

14/01/2017

NAPOLI: CON IL PESCARA LA PRIMA DI RITORNO AL SAN PAOLO OCCORRE CONTINUARE IL TREND POSITIVO.

Il 2017 è iniziato nel migliore dei modi per il Napoli: con la vittoria nel segno di Tonelli contro la Sampdoria, il successo agli ottavi di Coppa Italia, ai danni dello Spezia, e con il recupero ufficiale di Arek Milik. Adesso, gli azzurri dovranno affrontare il Pescara, allenato da Massimo Oddo, che ha finora disputato una stagione da dimenticare ma che ha costretto proprio la compagine partenopea al pareggio all'esordio in campionato. Tuttavia, è passato tanto da quel 2-2 amaro per gli uomini di Sarri, che nel frattempo hanno trovato continuità di prestazioni e di risultati: malgrado la perdita del centravanti polacco (tempo addietro), il 3-3 del Franchi nell'ultimo match del 2016 con la Fiorentina e il 2-1, non privo di ombre, contro i blucerchiati. L'organico napoletano adesso può contare su un gioco ritrovato e soprattutto su un reparto offensivo completo, alla luce dell'ingaggio di Pavoletti (che ha già lasciato intravedere qualcosa di buono contro gli spezzini in coppa): quel

centravanti puro di movimento e piedi buoni che doveva essere già acquistato nell'ultima sessione estiva del mercato e che il tecnico tosco-napoletano ha potuto "abbraccciare" soltanto ad inizio gennaio. Il Pescara, fin qui, è invece riuscito a vincere soltanto a tavolino, nel girone di andata, contro il Sassuolo; mentre ha conquistato 6 punti, frutto di altrettanti pareggi, e collezionato ben 11 sconfitte. Dunque, sulla carta, il match del San Paolo (calcio di inizio alle 15.00) sembra essere già scritto, ma è ben noto come sia sempre il campo a decretare di volta in volta i suoi verdetti. E, sul rettangolo di gioco, la contesa potrebbe decidersi sulle rispettive "trequarti": il palleggio degli azzurri entra sempre nel vivo quando la squadra riesce a verticalizzare e a scaricare velocelemte la sfera sulla sua porzione centro-sinistra di campo; i "Delfini" probabilmente si affideranno soprattutto alle incursioni di Benali e Verre e all'esperienza (nonchè al fiuto del gol) del neo acquisto Gilardino. Ma anche l'estro e la rapidità di Caprari, inoltre, non dovranno essere sottovalutati. Il Pescara, insomma, nonostante una classifica da incubo, un torneo finora privo di soddisfazioni ed una salvezza assolutamente da conquistare, nasconde tante insidie. Pericoli che il Napoli non dovrà prendere sotto gamba per guadagnare altri 3 punti preziosi per rimanere in scia di Roma e Juventus. Alessandro Alberto Di Porzio

15/01/2017

NAPOLI - PESCARA 3-1. GLI AZZURRI VINCONO IN SCIOLTEZZA AL SAN PAOLO

La stagione entra nel vivo, giro di boa in campionato ed imminenti le fasi finali delle competizioni europee. Spazio in questo weekend alla Serie A, gli azzurri cercano di prolungare la striscia di risultati utili al San Paolo contro il Pescara. Un testacoda da non sottovalutare, per i partenopei conquistare i tre punti è fondamentale per restare nelle prime posizioni della classifica, tuttavia sono gli uomini di Oddo a partire con maggiore convinzione ed intensità, pressando alto nei primi minuti e costringendo gli azzurri a ripiegare nella propria metà campo. Ma il primo acuto è di Insigne, classico movimento a rientrare e tiro a giro, palla in angolo con deviazione. Dalla stessa mattonella ci prova anche Hamsik dopo qualche minuto, conclusione insidiosa ma palla nuovamente in corner. Dopo un avvio di gara in cui il Napoli ha lasciato il possesso palla al Pescara, al quarto d'ora gli azzurri cominciano a macinare gioco e verticalizzare con maggiore frequenza. La partita è molto equilibrata, tanti duelli a metà campo e confusione in fase di impostazione per entrambe le compagini. I primi 45' si spengono sul risultato di 0-0, regna l'intensità e l'equilibrio con le due formazioni quasi impeccabili in fase difensiva ma meno incisive in attacco. Al ritorno dagli spogliatoi cambia subito il risultato: due minuti, punizione di Jorginho al centro e secondo gol consecutivo di Tonelli, 1-0. La partita si stravolge, in pochi secondi sfiora il raddoppio Callejon e sulla stessa azione lo trova invece Hamsik, 2-0 e Pescara annichilito. Gli uomini di Sarri sul doppio vantaggio giocano in scioltezza, possesso palla a tutto campo e padroni dei ritmi di gioco, decisamente più alti rispetto il primo tempo. La prima scintilla degli ospiti arriva al 65' su svarione difensivo del Napoli. Strinic, con un improbabile retropassaggio, serve a Gilardino la palla per accorciare le distanza, l'attaccante del Pescara però calcio di poco a lato. Disattenzione partenopea che viene subito dimenticata con attacchi continui e pericolosi alla porta difesa da Bizzarri. Il tridente azzurro ha la possibilità più volte di incrementare il vantaggio peccando di imprecisione. Sul tiro al volo da limite d'area di Jorginho al 75' entra in gioco anche un po' di sfortuna, la palla sbatte violenta sulla traversa e ritorna in campo. Arriva nel finale anche la marcatura di Mertens, il belga dopo aver provato per tutta la partita a comparire sul tabellino dei marcatori, trova all'85' il tap-in vincente per il 3-0. Allo scadere dei minuti di recupero arriva la gioia per Caprari, che su calcio di rigore trova la rete della consolazione, 3-1. Vittoria importante ed altri 3 punti portati a casa per cominciare nel migliore dei modi il girone di ritorno. Gianluca Cotone

15/01/2017

NAPOLI – PESCARA 3 - 1, TERZO SQUILLO AZZURRO NEL 2017

Nella prima giornata del girone di ritorno, il Napoli vince con il Pescara con il risultato di 3 a 1 al termine di una prova dominata nel secondo tempo dopo un primo tempo inguardabile degli azzurri . Tre goal dei partenopei questo pomeriggio per allungare a 9 la striscia di risultati utili consecutivi con 6 vittorie (Torino, Cagliari, Inter, Udinese, Samp e Pescara) e 3 pareggi (Fiorentina, Sassuolo e Lazio). Gli azzurri, reduci dalle vittorie con Sampdoria e Spezia, hanno ottenuto stasera la dodicesima vittoria nel girone d'andata giocando però un primo tempo sotto tono sia sul piano del gioco che dell'approccio alla partita. Maurizio Sarri ha schierato in porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Tonelli con Hysaj a destra e Strinic a sinistra. In attacco Mertens al centro con Callejon ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Jorginho, Hamsik ed Zielinski. Un Napoli imballato ha lasciato inizialmente molto al Pescara non imprimendo al match un buon ritmo e non riuscendo a costruire nessuna trama di gioco e il primo tempo si è chiuso sul risultato di 0 a 0 . Nella ripresa, il Napoli imprime subito un buon ritmo e segna su calcio da fermo con il suo goleador di inizio anno Tonelli; continua il suo assedio e raddoppia con uno splendido goal di Hamsik. Fioccano azioni goal per gli azzurri che segnano il terzo gol con il capocannoniere Mertens. Nel recupero, Caprari su rigore fissa il risultato sul 3 a 1. Il Napoli ha raggiunto quota 41 punti e si proietta alla prossima gara in trasferta con il Milan a San Siro contro la squadra rivelazione di questo campionato. Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la rotazione tra gli uomini della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

15/01/2017

HAMSIK, 106 GOL CON LA MAGLIA DEL NAPOLI. IL CAPITANO È A -1 DA SALLUSTRO

Con la rete segnata in Napoli-Pescara, Hamsik ha raggiunto quota 106 nella classifica dei cannonieri della storia azzurra. Dopo aver già superato Cavani, Marek adesso è a un solo gol da Attila Sallustro nella speciale graduatoria dei bomber. Nelle prime due posizioni ci sono, infatti, Sallustro con 107 reti e Maradona al primo posto con 115 gol. Fonte e foto: SSC Napoli

15/01/2017

MERTENS, 50 GOL CON LA MAGLIA DEL NAPOLI!

0 volte Mertens! Con la rete segnata al Pescara, Dries ha segnato il 50esimo gol in maglia azzurra. Nel dettaglio questo lo score dell'attaccante azzurro: 34 gol in Serie A, 13 nelle coppe europee, 3 in Coppa Italia, in 162 gare complessive nel Napoli. Impressionante la media dell'ultimo mese di Mertens che in 7 partite, tra campionato e Champions, ha segnato la bellezza di 10 gol tra dicembre e gennaio. Fonte e foto: SSC Napoli

15/01/2017

SARRI: ABBIAMO VINTO SENZA MAI SOFFRIRE MA IL GOL SUBÌTO MI HA FATTO ARRABBIARE.

"Abbiamo vinto senza mai soffrire, siamo stati bravi fino al 90esimo. Poi il rigore ed il gol subìto nel recupero mi hanno fatto arrabbiare". Maurizio Sarri parte dalla fine per la sua analisi di questo successo col Pescara. "Nel primo tempo siamo stati poco brillanti ma molto è merito del Pescara che ha giocato con grande intensità ed anche dispendio di energie. Pensavo che alla lunga distanza potessero pagare il ritmo così alto e nella ripresa siamo stati bravi a proseguire nella nostra manovra e poi sbloccare il risultato quasi subito". "Nell'intervallo ho detto ai ragazzi di tenere sempre alto il ritmo perchè probabilmente gli avversari sarebbero calati. E dopo il gol abbiamo avuto sempre la partita in mano" "Nel complesso non abbiamo mai sofferto, abbiamo neutralizzato l'avversario e non abbiamo attraversato mai pericoli. Abbiamo segnato, concretizzato le occasioni e in fase difensiva abbiamo amministrato con tranquillità ed attenzione. Tranne che nell'occasione del rigore". "Mi sono arrabbiato perchè non dobbiamo mai calare la tensione del match. E' un nostro limite che continuiamo a portarci dietro e che va migliorato lavorando soprattutto con la testa". Questo Napoli, così esplosivo e spettacolare, è l'anti Juve? "Non mi interessa della Juve. Loro sono una squadra con uno zoccolo duro che vince da anni e non è paragonabile a nessuno. Vincono anche non giocando sempre bene e questo è segno di grande forza". "Per quanto mi riguarda io vorrei solo far dare il massimo ai miei uomini e poter lavorare per altri anni con questo gruppo. Abbiamo giovani interessanti che possono dare tantissimo sia ora che in futuro". "De Laurentiis sta facendo grandi sforzi per rendere, nelle sue possibilità, questa rosa sempre più competitiva. Il mio compito è dare una mano ai ragazzi affinchè possano esprimere la loro qualità. Abbiamo degli ottimi calciatori che in propsettiva possono diventare campioni". Su Tonelli versione "bomber": "Lorenzo è molto bravo soprattutto sugli inserimenti da calci piazzati. Lui è uno specialista, con me ad Empoli ha segnato ben 16 gol in 3 anni" Poi un pensiero a Maradona: "Non l'ho visto ma se fossi il Sindaco di Napoli, darei a Diego le chiavi della città. E' il simbolo di questa terra e di questo popolo, ha rappresentato la storia e sempre la rappresenterà". Fonte: SSCNapoli

16/01/2017

DA DOMANI IN VENDITA I BIGLIETTI PER NAPOLI - FIORENTINA E NAPOLI - PALERMO.

A partire dalle ore 15.00 di martedì 17 gennaio saranno in vendita i biglietti per la gara di Tim Cup SSC Napoli vs Fiorentina del 24 gennaio 2015 ore 20.45, e per la gara di Campionato Napoli vs Palermo del 29 gennaio 2017 h. 20:45. La SSC Napoli è lieta di annunciare una promozione che concede la possibilità di acquistare un biglietto per la gara di Tim Cup SSC Napoli-Fiorentina ad una tariffa speciale; infatti coloro che acquisteranno contestualmente un biglietto per la gara SSC Napoli-Palermo, potranno acquistare, nello stesso settore un biglietto ad una tariffa speciale di € 5,00, cosiddetta "Promo Fiorentina" (prezzo valido per tutti i settori). La promozione è valida solo se si acquisteranno contestualmente e per lo stesso utilizzatore, sia il tagliando per l'evento Napoli-Palermo , che il tagliando per l'evento Napoli-Fiorentina, presso le ricevitorie abituali del circuito Listicket. E' riservata una speciale promozione anche agli abbonati della stagione 2016.17: essi potranno acquistare il tagliando valevole per la gara di Tim Cup, per lo stesso settore di validità del proprio abbonamento, al prezzo ridotto di € 3,00 previa esibizione dello stesso abbonamento (prezzo valido per tutti i settori). Inoltre per gli abbonati è previsto un periodo di prelazione fino alle h. 23.59 di venerdì 20 gennaio 2017, i biglietti liberi da abbonamento saranno in vendita dalle ore 15.00 di martedì 17 gennaio. Questi i prezzi ordinari di Napoli-Fiorentina SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 45 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Questi i prezzi ordinari di Napoli-Palermo SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 45 Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Fonte: SSCNapoli

17/01/2017

NAPOLI: TONELLI GOLEADOR, IL CENTRALE AZZURRO PROTAGONISTA NELLE DUE ULTIME GARE.

Il Napoli festeggia oggi il compleanno di Lorenzo Tonelli. Il difensore azzurro compie 27 anni e proprio negli ultimi giorni è stato tra i protagonisti del campionato. Pur essendo una vecchia conoscenza di mister Sarri che lo aveva già allenato ad Empoli, Lorenzo ha dovuto attendere a lungo e con pazienza l'esordio in prima squadra. Il 7 gennaio scorso, poi, complici le contemporanee assenze di Albiol e Koulibaly, contro la Sampdoria ha potuto fare finalmente il suo debutto. Ed è stata una prima da incorniciare visto che è stato proprio lui a mettere a segno la rete che ha regalato al Napoli la vittoria in pieno recupero, quando la gara era praticamente terminata. Sette giorni dopo, contro il Pescara, Tonelli ha vestito di nuovo la maglia da titolare, in campo dal primo minuto. E anche in questa partita è andato in gol, un gol importante perché ha spianato la strada al successo degli azzurri dopo un primo tempo chiusosi sullo 0-0. C'è da scommettere, quindi, che il 2017 sarà un anno importante per Tonelli, difensore centrale che all'occorrenza può ricoprire anche ruoli diversi, molto abile nel gioco aereo e con il vizio del gol. Se saprà continuare su questa strada, potrebbe diventare una pedina fondamentale nello scacchiere di mister Sarri. Simona De Lia Foto: SSC Napoli

17/01/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON IL MILAN. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES.

Il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20,45 a San Siro. Seduta pomeridiana nella quale la squadra si è divisa in due gruppi. Gli uomini che hanno giocato dall'inizio contro il Pescara hanno fatto attivazione e di seguito allenamento tecnico, lavoro aerobico e partitina. Gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione e poi lavoro di resistenza alla velocità. In chiusura tutto il gruppo ha disputato una partitina a campo ridotto. Differenziato per Chiriches. Domani doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

18/01/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20,45 a San Siro. Al mattino allenamento per il gruppo di difensori che hanno svolto lavoro tecnico specifico. Differenziato per Chiriches. Nel pomeriggio seduta per il gruppo al completo. Fonte e Foto: SSCNapoli

18/01/2017

MARADONA IN VISITA A CASTELVOLTURNO: VERRO' CON VOI A MADRID.

“Verrò a Madrid con voi”. Maradona ha esordito così nella giornata ricca di emozioni per Diego protagonista del pomeriggio al Centro Tecnico di Castelvolturno. Il Pibe ha accettato l’invito del Presidente De Laurentiis e seguirà il Napoli nella sfida del Bernabeu in Champions League. E’ stato solo il primo annuncio e la prima grande gioia di una visita commovente e struggente all’insegna dell’unico grande Mito. Maradona è arrivato poco dopo le 16, accolto dal Vice Presidente Edoardo De Laurentiis che gli ha regalato una maglia azzurra personalizzata. Maradona poi, accompagnato dal figlio, è corso subito sui campi per seguire l’allenamento della squadra. Sarri che lo ha visto arrivare sul campo 2 ha interrotto la seduta urlando: “ragazzi per oggi va bene così, andiamo ad abbracciare il nuovo acquisto!”. Una battuta che ha sciolto l’emozione del gruppo e che ha fatto sorridere Diego. Quindi l’ incontro col tecnico azzurro e il lungo abbraccio. Poi, prima il capitano Hamsik e di seguito tutta la squadra hanno circondato il Pibe, con grande trasporto e coinvolgimento emotivo. Quindi la foto di gruppo con la squadra azzurra. Come se il tempo non si fosse mai fermato. Ma la passione è esplosa forte anche quando Diego ha visitato la sede, salutando tutti i dipendenti e soffermandosi commosso davanti alle foto nei corridoi che ritraggono le squadre campioni d’Italia nel 1987 e 1990 e quella che ha vinto la Coppa Uefa nel 1988. Di seguito Maradona è andato nello spogliatoio per salutare di nuovo la squadra. Il suo ingresso è stato accolto da un meraviglioso applauso dei giocatori azzurri, che poi singolarmente hanno registrato video e scattato foto ricordo con Diego in un autentico bagno di entusiasmo. Ci rivedremo a Madrid per inseguire con Diego un altro sogno. E’ la più bella dissolvenza del tramonto di una giornata pregna di splendide emozioni per un pomeriggio che ha segnato un tuffo nella storia ed ha scandito l’eterna passione azzurra nel nome di Diego. C’è solo 1 Maradona. La leggenda. Il Mito. Fonte e Foto: SSCNapoli

19/01/2017

JORGINHO: MARADONA CI HA DATO GRANDE CARICA, MA ORA CONCENTRIAMOCI SUL MILAN

Maradona ci ha dato una carica enorme, è stata un'emozione unica abbracciarlo. Adesso però testa al match di sabato, sarà una partita molto difficile e dovremo dare il massimo". Jorginho racconta ai microfoni di Radio Kiss Kiss il "Diego day" a Castelvolturno e le sensazioni che ha vissuto la squadra. "Sarà una giornata indimenticabile, Diego ha segnato la storia del Napoli, abbracciarlo di persona è stata una emozione speciale. Anche Sarri era commosso, raro vederlo così. Personalmente io mi sono fatto anche un selfie con Diego, mi sono precipitato anche perchè lui è il più grande di sempre". "Tutti noi a guardarlo eravamo estasiati, un personaggio così trasmette energia al solo vederlo, ha creato un'atmosfera magica, Napoli è casa sua e lo sarà sempre. Siamo contenti venga con noi a Madrid, sicuramente ci darà tanta forza". Di forza ce ne vorrà molta anche a San Siro sabato: "Certamente, sappiamo in quale clima andremo a giocare, San Siro è uno stadio caldissimo e oltretutto incontreremo un Milan in grande forma. Quando ci sono queste sfide in stadi così importanti, si vive sempre un incontro di fascino e importanza". "Il Milan è una squadra molto organizzata, hanno una precisa idea tattica e noi dovremo cercare di imporre il nostro modo di giocare per riuscire ad ottenere un risultato positivo". La Juve ha rallentato, uno stimolo in più per le inseguitrici? "Noi pensiamo solo a noi stessi, le motivazioni e gli stimoli ce li diamo da soli cercando sempre di migliorare e crescere. Il mio motto da sempre è: il lavoro paga. Io ne sono un esempio ed è un esempio anche questa squadra che lavora tanto e che ha raggiunto ottimi risultati sinora". Prima San Siro poi subito la Fiorentina in Coppa Italia: "Sì, saranno quattro giorni intensi, anche perchè per noi la Coppa è un obiettivo importante perchè ci si gioca un trofeo. Ma adesso pensiamo solo al Milan, poi da sabato sera guarderemo in avanti". Cosa vuoi dire ai tifosi: "Dico di starci sempre vicini come hanno fatto sinora perchè con la loro spinta ci sentiamo più forti. Noi per loro daremo sempre tutto per conquistare il massimo in ogni competizione" Fonte e foto: SSC Napoli

19/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES, TONELLI E GIACCHERINI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20,45 a San Siro. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente lavoro tecnico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Milik ha svolto lavoro completo col gruppo. Seduta differenziata per Chiriches, Tonelli e Giaccherini. Non si è allenato Albiol per un leggero stato influenzale. Domani allenamento mattutino e poi partenza per Milano. Fonte e Foto: SSCNapoli

20/01/2017

DIFESA NAPOLI: FINALMENTE TONELLI. SI ASPETTANO I RIENTRI DI CHIRICHES E KOULIBALY.

Al rientro dalla pausa natalizia, gli azzurri di Sarri, hanno subito messo da parte il 3-3 con cui avevano salutato il 2016, per portare a casa tre vittorie in tre partite. Sampdoria, Spezia e Pescara, sono infatti cadute al San Paolo in una rapida successione dove le reti subite, nonostante le pesanti assenze in difesa, non hanno costituito un grosso problema. Il Napoli ha infatti subito un gol a partita, riuscendo comunque a portare il massimo risultato a casa in queste prime tre apparizioni del 2017. Molto fortunate a dire il vero, Samp e Spezia che trovarono il gol grazie a due infortuni di Hysaj ed Albiol, più preoccupante la rete presa dal Pescara, ad onor del vero a tempo ormai scaduto ma con una difesa che avrebbe dovuto prestare più attenzione fino al termine della gara e che si fece trovare impreparata proprio nell’ultima azione dei Delfini, regalando a Caprari il rigore del 3-1 finale facendo infuriare l’estremo difensore spagnolo. La squadra di Sarri ad ogni modo, sta tenendo, nonostante le molteplici difficoltà che giungono fastidiose, tutte a colpire il pacchetto arretrato. Chiriches infatti, dopo esser rientrato con la Sampdoria, ha dovuto dare di nuovo forfait con l’Empoli, costringendo il tecnico toscano a convocare il giovane Lasicki ed avere oltre al polacco, solo Maksimovic in panchina. Causa Coppa d’Africa, il Napoli attende ancora il perno della difesa, Koulibaly, assente in azzurro dalla vittoria di Cagliari, e l’algerino Ghoulam che sta costringendo l’ottimo Strinic a fare gli straordinari. Ecco allora che i partenopei hanno finalmente “scoperto” Tonelli. Il fiorentino, 27 anni compiuti il 17 gennaio, non ha smentito la sua fama di ottimo colpitore di testa e giocatore d’anticipo, trovandosi bene prima al fianco di Chiriches e poi dell’esperto Albiol. Il toscano è diventato tra l’altro anche bomber improvvisato mettendo a segno ben due reti nelle sue prime due gare. Rifiata un po’ per adesso Maksimovic, a cui non sembra ancora esser stata perdonata qualche disattenzione nell’incontro contro la Fiorentina, ma l’ex Toro, visto il buon avvio di campionato, saprà sicuramente ritagliarsi di nuovo i suoi spazi. Non male tra l’altro la sua prova contro lo Spezia, anche se si parla di un avversario di caratura decisamente inferiore alla compagine azzurra. Sulle fasce bene Strinic, sempre affidabile quando chiamato in causa, lucidissimo nei minuti di recupero a servire Tonelli tutto solo in mezzo all’area, per il gol decisivo contro la Sampdoria, il croato come già detto non ha ancora avuto modo di rifiatare per l’assenza del collega Ghoulam, senza però far rimpiangere l’algerino sia in campionato che in Coppa Italia. Sempre da ammirare la professionalità e la forma del trentaquattrenne Maggio, ottimo contro lo Spezia ed in campo negli ultimi minuti anche col Pescara. Ci si potrebbe aspettare di più da Hysaj, apparso forse leggermente scarico al rientro, l’albanese non è mai andato al di sotto della sufficienza, ma conoscendo le sue doti da vero fuoriclasse, ci si augurano partite decisamente migliori quando il campionato entrerà nel clou. Vincenzo Capuano

20/01/2017

MILAN - NAPOLI: DESIGNATO IL SIG. ROCCHI.

A dirigere Milan-Napoli è stato designato il Sig. Rocchi di Firenze. Assistenti: Costanzo e Dobosz. Quarto uomo: Meli. Arbitri d’area: Damato e Doveri. La Redazione

20/01/2017

SARRI: MARADONA MI HA COMMOSSO! LA GARA DI DOMANI È DIFFICILISSIMA, MA NON POSSIAMO PERDERE PUNTI.

Alla vigilia di Milan-Napoli, match valido per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A, il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castelvolturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: “La visita di Maradona mi ha commosso, più che emozionato. E’, giustamente, l’idolo della città, ma credo che sia un idolo per il mondo intero. Ha dato emozioni anche agli avversari e quindi è normale che mi abbia emozionato. Spero che queste sensazioni le lasci anche ai giocatori per dar loro forti motivazioni.” “Ringrazio Ancelotti per le belle parole spese sul mio conto. Probabilmente si riferisce ad un modo di giocare non tanto usuale negli ultimi anni in Italia.” “C’è stata un’emergenza totale durante tutta la settimana in fase difensiva. Basti pensare che ci siamo allenati con i difensori centrali della primavera. Albiol ha ancora qualche linea di febbre, mentre Maksimovic sta meglio. Domani ci alleneremo di nuovo e vedremo chi sta meglio.” “Maradona potrebbe giocare dove vuole nel mio Napoli. Si costruirebbe una squadra attorno a lui. Ha vinto un mondiale da solo, figuriamoci una partita. Non è certo un giocatore che si può “ingabbiare” in uno schema tattico predefinito.” “Questa gara è un banco di prova importante per entrambe. Per noi sarà una partita difficilissima, e la classifica non ci aiuta certamente perché non si può sbagliare niente e, soprattutto, non si possono lasciare punti per strada.” “Non firmo per nessun posto in classifica, nemmeno per un secondo. Se avessi firmato dieci anni fa probabilmente avrei firmato per allenare in serie C. Mi sembra che ho fatto bene a non farlo.” “Suso è un giocatore forte, molto bravo tecnicamente e bravo nell’uno contro uno. Sicuramente è un punto di pericolo per tutti noi, come tutti i giocatori forti.” “Pavoletti sta bene dal punto di vista clinico, ma non è ancora in condizione ottimale dal punto di vista sportivo. E’ ancora indietro rispetto agli altri e quindi ci vorrà tempo.” “Come in tutte le partite, domani ci sarà il momento in cui occorrerà il fioretto, e il momento in cui occorrerà la sciabola. Maksimovic ha bisogno di tempo. Deve fare un percorso che sicuramente sarà lungo, ma sono sicuro darà ottimi frutti. Basti vedere come giocava Chiriches l’anno scorso, e come sta giocando quest’anno. In questo momento abbiamo tre giocatori non disponibili perché sono in coppa d’Africa, Questo ci priva di tante alternative. Se, ad esempio, avessimo avuto Koulibaly questa settimana ora avremmo molti problemi in meno. Abbiamo tanti giovani di grande prospettiva, ma a cui va dato tempo. “Allan secondo me sta facendo meglio dello scorso anno. Purtoppo (per lui, ndr) quest’anno ha un sostituto come Zielinski, che è destinato a grandissime squadre.” Andrea Schettino

20/01/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTENZA PER MILANO. I CONVOCATI, OUT CHIRICHES.

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per l'anticipo della 21esima giornata di Serie A in programma domani, sabato, alle ore 20,45 a San Siro. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Tonelli si è allenato col gruppo. Differenziato per Chiriches. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Maggio, Hysaj, Lasicki, Tonelli, Maksimovic, Strinic, Diawara, Jorginho, Allan, Hamsik, Rog, Zielinski, Insigne, Callejon, Giaccherini, Mertens, Pavoletti, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/01/2017

MILAN - NAPOLI: GARA COMPLICATA, MA I PARTENOPEI VOGLIONO I TRE PUNTI

Alla fine di una settimana in cui Maurizio Sarri ha potuto allenare tutti i giorni i suoi calciatori, fatta eccezione per quelli impegnati in Coppa d'Africa, arriva un appuntamento di prestigio come è inevitabile che sia quando si è di scena nello stadio milanese. Rispetto agli ultimi anni, la sfida assume anche un sapore di alta classifica visto che i rossoneri sono tornati a competere quantomeno per un posto in Champions League e ad esprimersi su buoni livelli, ben orchestrati da Vincenzo Montella. Dopo la vittoriosa partita casalinga contro il Pescara, in cui l'allenatore toscano ha preferito dare spazio a Jorginho, probabilmente per rilanciarlo dopo un periodo di appannamento, è facile ipotizzare il ritorno in cabina di regia di Diawara anche perché servirà un centrocampo forte fisicamente per contrastare gli avversari ed adeguarsi ad un terreno di gioco che (seppure dotato di un sistema di riscaldamento) dovrà sopportare temperature sotto lo zero. In tal senso Allan potrebbe essere favorito rispetto a Zielinski sulla destra con il capitano Hamsik sul lato opposto. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina, sugli esterni agiranno sicuramente Hysaj e Strinic mentre è al centro che ci sono i dubbi principali: Albiol, infatti, è reduce da un attacco influenzale e Chiriches è tornato a disposizione da pochi giorni dopo l'infortunio che lo ha tenuto ai box per qualche settimana; con il goleador Tonelli vittima di un affaticamento muscolare, Maksimovic è l'unico arruolabile al 100%.. Sul fronte offensivo, infine, dovrebbe essere confermato il tridente Callejon-Mertens-Insigne con Pavoletti e Gabbiadini pronti a subentrare a gara in corso in caso di necessità. Al di là dei singoli, per non sfigurare alla Scala del calcio servirà il giusto atteggiamento come squadra, quello che ad esempio gli azzurri hanno saputo mostrare nella vittoriosa trasferta in Champions a Lisbona che ha portato il Napoli agli ottavi di finale. Per continuare a salire in classifica è indispensabile confermare la continuità degli ultimi mesi e superare l'ostacolo più difficile in campionato sul cammino dei partenopei da qui a fine febbraio. Fabrizio Infante

21/01/2017

MILAN-NAPOLI: 1-2. GRANDE VITTORIA DEGLI AZZURRI, TRE PUNTI CHE VALGONO ORO.

Secondo anticipo della 21esima giornata di serieA, in campo al San Siro Milan e Napoli. Big match tra le due squadre al vertice divise solo da quattro punti. Gli azzurri, con una vittoria, potrebbero raggiungere la Roma al secondo posto, in attesa dell'impegno dei giallorossi domani sera. Il Milan parte forte ed alza subito il baricentro, il Napoli aspetta nei primi minuti e cerca di ripartire. Bastano 5' e solo tre passaggi agli azzurri per ribaltare un'azione e passare in vantaggio. Palla recupera per Mertens e lancio "no-look" del belga in profondità per Insigne. L'esterno partenopeo tira un mancino forte ad incrociare, Donnaumma sfiora solo, 0-1. Il vantaggio galvanizza gli azzurri che verticalizzano con maggiore intensità e frequenza. All'ottavo minuto di gioco è ancora Mertens a servire una palla perfetta per un compagno, questa volta è Callejon a sfruttare l'assist del belga e trovare la rete da posizione defilata, 0-2. Ottimo avvio degli uomini di Sarri che cercano minore possesso palla rispetto le partite disputate finora, preferendo lanci lunghi verticali per approfittare dei tanti spazi liberi lasciati dai rossoneri in fase di impostazione. Gli uomini di Montella non riescono a reagire, così alla mezz'ora si invertono i ruoli e Callejon pesca Mertens davanti solo Donnarumma, l'attaccante azzurro grazia il Milan calciando male e sprecando l'opportunità del ko. Nei 10 minuti finali del primo tempo i padroni di casa, supportati dal loro pubblico, provano a chiudere gli azzurri nella propria metà campo con maggiore intensità. La prima vera occasione dei rossoneri arriva al 35' quando da calcio d'angolo Gustavo Gomez sfiora il palo di testa. Tuttavia passano pochi secondi e il pressing milanista viene premiato da un errore difensivo partenopeo. Incomprensione tra Jorginho e Tonelli, kucka ne approfitta e beffa Reina. 1-2. Ancora qualche errore nella gestione del possesso palla difensivo nel finale dei primi 45', fa rischiare al Napoli qualcosa di troppo ma gli azzurri riescono tuttavia ad andare negli spogliatoi in vantaggio. La ripresa regala subito emozioni, il Milan spinge forte e il Napoli si trova in difficoltà. Nel giro di pochi minuti Pasalic colpisce la traversa con un colpo di testa, Sosa prova dalla distanza e Reina para, ed Albiol interviene prontamente per impedire che una palla filtrante arrivasse a Bacca pronto a battere a botta sicuro. La pressione degli uomini di Montella aumenta col passare dei minuti. Il Napoli subisce molto in fase difensiva ma appena può cerca di ripartire affidandosi ad un ispiratissimo Insigne che, con una fantastica giocata, cerca di sorprendere Donnarumma con una conclusione da metà campo dopo vari dribbling, la palla sfiora di poco la traversa. Ritmi alti, giocate di qualità e partita divertente, entrambe le squadre non rinunciano mai ad attaccare e si creano occasioni utili alternate. Al 70' è ancora Mertens ad avere la palla più nitida per rompere definitivamente l'equilibrio in campo. Servito alla perfezione da Hamsik l'attaccante azzurro si lascia murare da Donnarumma e sfuma un'altra occasione. Nonostante la partita resti incerta per tutti i 95' il Napoli riesce a non concedere molto nel finale e portare a casa una vittoria fondamentale. Tre punti che permettono al Napoli di agguantare momentaneamente i giallorossi al secondo gradino. Gianluca Cotone

21/01/2017

MILAN – NAPOLI 1-2, GLI AZZURRI STENDONO IL DIAVOLO NEL SEGNO DI INSIGNE E CALLEJON.

Il secondo anticipo della 21esima di Serie A, a San Siro, si conclude 1-2 per il Napoli, che conquista il suo terzo successo consecutivo, uscendo vittorioso dalla "Scala del Calcio", dopo aver battuto Sampdoria e Pescara, tra le mura amiche del San Paolo. Montella schiera i suoi con il 4-3-3. C'è Donnarumma,a protezione dei pali, Paletta e Gomez al centro della difesa; Abate e Calabria, sulle corsie esterne. L'ex azzurro Sosa giostra al centro della mediana, affiancato da Pasalic e Kucka. Bacca è il riferimento centrale offensivo, mentre ai suoi lati si dispongono Suso e Bonaventura. Sarri risponde con uno schema analogo ed i suoi "titolarissimi", e quindi: Reina, in porta; Hysaj e Strinic, larghi nel quartetto difensivo completato dal duo Albiol-Tonelli al centro. Jorginho presiede la mediana, così come Allan ed Hamsik rispettivamente a destra e a sinistra. Il trio d'attacco è il solito Callejon-Mertens-Insigne. L'inizio del match è funambolico, e vede gli azzurri come assoluti protagonisti realizzare due reti nell'arco di 10 minuti (dopo aver rischiato al 4', su un cross basso di Abate intercettato da Tonelli). L'1-0 è messo a segno da Insigne al, al termine di un prodigioso contropiede: Mertens, da destra, cambia gioco per il talento di Frattamaggiore, che stoppa la sfera e senza pensarci troppo lascia partire un diagonale mancino mortifero per Donnarumma. Il raddoppio, invece, è siglato da Callejon che, dopo tre minuti, servito da uno splendido Mertens, infila il giovanissimo portiere del Milan. Che inizialmente accusa il tremendo uno-due napoletano. Ma riesce in seguito a prendere le misure agli azzurri, chiudendo gli spazi e bloccando le trame di gioco "sarriane", fino a dimezzare lo svantaggio al 37' con Kucka (regalo di Jorginho e Tonelli, che manda a tu per tu con Reina l'ex Genoa). Infatti, il primo tempo si chiude con la compagine rossonera alla riscossa e rinvigorita dalla rete del 2-1. La ripresa inizia come era finita la prima frazione di gioco: con un Milan arrembante. I padroni di casa colpiscono la traversa con un colpo di testa di Pasalic, al 47' e costringono Albiol ad un anticipo provvidenziale su Bacca, poco dopo. Gli ospiti si fanno vivi al 59esimo e al 62esimo, rispettivamente con i due "piccoletti", Insigne e Mertens, che ci provano rispettivamente da centrocampo (di pochissimo alto il pallonetto!) e con un traversone, non raccolto da nessun compagno. Dopo cinque minuti, Donnarumma anticipa l'esterno di Motril in tuffo. Bacca, sul ribaltamento di fronte, "chiama" Reina alla parata, sul suo destro. Il match è scoppiettante, ed i ritmi sono indiavolati: i rossoneri alzano il baricentro e cercano di chiudere i rivali. Tra il 73esimo e l'86esimo girandola di cambi: tra le fila azzurre escono Hamsik (Zielinski) e Allan (Rog); Montella lascia entrare Lapadula (Bacca), Bertolacci (Sosa) e Niang (Pasalic). Il Milan insiste fino alla fine, con un atteggiamento spregiudicato, alla ricerca disperata del pareggio. Tuttavia, il 2-2 non sopraggiunge, malgrado i tentativi al 94' di Donnarumma (incornata su calcio piazzato) e Calabria (conclusione alle stelle). Il Napoli, così, espugna San Siro, guadagna la sua quarta vittoria consecutiva tra campionato e Coppa Italia, confermandosi imbattutto in questo 2017. Alessandro Alberto Di Porzio

21/01/2017

CALLEJON: VINCERE A MILANO È BELLO ED IMPORTANTE.

"Vincere a San Siro è una gran cosa, un successo bello ed importante". Josè Callejon esprime la sua gioia per il suo nono gol stagionale e per la prestazione azzurra a Milano. "E' una vittoria su un campo prestigioso che ci dà ancora tanta fiducia in più per il futuro. Questa gara era un banco di prova moto difficile e l'abbiamo superato brillantemente. E' stata premiata la nostra mentalità che mettiamo sempre in campo in ogni gara". "Non guardiamo la classifica, ma non firmiamo per nessun obiettivo. Noi lavoriamo per migliorare, crescere e arrivare al massimo. Poi vedremo dove saremo. Di certo vogliamo restare attaccati al vertice". "Oggi i nostri tifosi ci hanno seguito e ci hanno dato tanta carica. Meritavano questa vittoria ed abbiamo festeggiato insieme alla fine" Fonte e Foto: SSCNapoli

22/01/2017

SARRI: DOVEVAMO CHIUDERLA, MA ABBIAMO DIMOSTRATO DI ESSERE CRESCIUTI.

Dopo Milan-Napoli, gara valida per la ventunesima giornata di serie A, vinta dagli azzurri per 2 -1, il tecnico partenopeo ha incontrato i giornalisti nella sala stampa dello stadio Meazza, per la conferenza stampa di rito. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Dovevamo chiudere prima la partita e non ci siamo riusciti. Però è stata la prima volta da quando sono a Napoli che la mia squadra ha saputo soffrire e tramutare questa sofferenza in vittoria. Se l'avessimo fatto sempre, sicuramente ora avremmo tanti punti in più." "Mertens ha fatto una partita di sacrificio. E' stato bravissimo a tirarsi fuori dalla linea difensiva all'inizio e gli va dato merito di questo. Ha sbagliato alcuni gol, ma credo sia stata più sfortuna che altro." "I rilanci di Reina sono fondamentali per noi, però non possiamo anche pretendere che i nostri attaccanti siano bravi nel gioco aereo." "Credo che i dati di Montella sui fatturati sono errati. Il Milan ha più entrate del Napoli." "Ho visto un ottimo spirito di sacrificio Andrea Schettino

23/01/2017

COPPA ITALIA: DOMANI SERA NAPOLI - FIORENTINA. UN OSTACOLO DIFFICILE SUL CAMMINO DEGLI AZZURRI.

Proprio come un bulldozer, il Napoli tira dritto per la sua strada abbattendo, non senza qualche difficoltà, tutti gli avversari che fino ad ora gli si sono posti davanti. Adesso è il turno della Fiorentina che, martedì sera al San Paolo, sfiderà i partenopei per il passaggio alla semifinale di Coppa Italia. Una gara importantissima per entrambi i club che puntano evidentemente al trofeo che, anche se il Napoli è in piena corsa su tre fronti, sembra obiettivamente il più accessibile. Naturalmente anche per la Viola un successo contro gli azzurri aumenterebbe l'autostima e la fiducia, elementi fondamentali da qui al termine della stagione, oltre al fato, chiaramente, di aspirare alla conquista della coppa nazionale. Il Napoli, sulla carta, appare nettamente favorito ma non deve dimenticare che appena un mese fa, in campionato, soffri' abbastanza contyro la Fiorentina al Franchi , pur potendo, soprattutto nel primo tempo, chiudere la partita con facilità. Tuttavia, l'ostacolo che ora si pone tra loro e questo sogno è il Napoli che tutti hanno sulla bocca per la qualità del gioco espresso in questo girone d'andata. Inevitabilmente, la memoria ci riporta alla recentissima gara di sabato sera a San Siro contro il Milan dove, nei primi 30', gli azzurri hanno giocato una grande calcio. Ma non è tutto oro quello che luccica. Nonostante lo shock iniziale provocato ai rossoneri, il resto della partita ha visto il Napoli regalare una serie di occasioni che hanno permesso ai diavoli di riprendere parzialmente la gara in mano ed arrivare quasi a pareggiarla. Ecco, quegli errori potrebbero aiutare i gigliati a penetrare nella difesa azzurra facendo danni in una partita "secca" come quella di domani sera. I partenopei dovranno disputare una gara vigorosa ma attenta e lucida provando, questa volta, a chiuderla il prima possibile senza sciupare ghiotte occasioni e , naturalmente, senza rimettere in pista l'avversario, come talvolta è accaduto. Per quanto riguarda i possibili undici, Sarri dovrebbe riproporre in gran parte la stessa formazione vista contro il Milan. In difesa la scelte sembrano essere obbligate viste le numerose assenze tra coppa d'Africa ed infortuni, mentre a centrocampo, Diawara, probabilmente affiancato da Allan e Hamsik, potrebbe partire dal 1' vista la buonissima prestazione di sabato sera. Infine, in avanti Insigne, Mertens e Callejon sembrano

essere inamovibili ma c'e' Pavoletti che, almeno per uno scampolo di gara, potrebbe essere impiegato. Fabrizio Rossi

23/01/2017

NAPOLI - FIORENTINA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. DOVERI.

A dirigere il match tra Napoli e Fiorentina, in programma domani sera al San Paolo e valido per l'accesso alla semifinale di Coppa Italia, è stato designato Daniele Doveri di Roma. Gli assistenti saranno Giallatini e Tegoni, quarto uomo Valeri. Questi i precedenti, in Coppa Italia, tra le due formazioni: Sono 15 le partite di coppa Italia tra le due squadre, sarà la nona in casa degli azzurri. La finale all'Olimpico del 3 maggio 2014: Napoli-Fiorentina 3-1 11' p.t. e 17' p.t. Insigne, 28' p.t. Vargas, 47' s.t. Mertens. 8 in casa del Napoli: 3 vittorie del Napoli 4 pareggi 1 vittoria della Fiorentina La Redazione

23/01/2017

IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA FIORENTINA. DIFFERENZIATO PER CHIRICHES.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina per il quarto di finale di Coppa Italia di domani, martedì, al San Paolo (ore 20,45). Allenamento sotto la pioggia per la squadra che ha svolto attivazione in avvio e di seguito partitina a metà campo. Successivamente seduta tecnica e lavoro sullo sviluppo del gioco. Differenziato per Chiriches. Fonte e Foto: SSCNapoli

23/01/2017

REAL MADRID - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA MERCOLEDI.

Per la gara Real Madrid CF - SSC Napoli, valida per gli Ottavi di Finale di Champions League, in programma il giorno 15 febbraio 2017 in Spagna alle ore 20.45, in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di mercoledì 25 gennaio 2017, fino alle ore 18.00 di sabato 28 gennaio 2017 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sara' disponibile la prenotazione di un voucher mediante download del relativo documento dal sito internet www.listicket.com in collaborazione con Listicket Gruppo Ticketone. La procedura di acquisto on line generera' un documento stampabile che dovra' poi essere obbligatoriamente presentato ai botteghini n. 3 (cognomi con iniziale da A a L) e n. 5 (cognomi con iniziale da M a Z) dello stadio San Paolo nei giorni giovedì 1 - 2 e 3 febbraio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, per essere sostituito, con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Santiago Bernabèu di Madrid fornito dal Real Madrid CF, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validita' (passaporto o carta d'identita' valida per l'espatrio, non sara' considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sara' consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovra' allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Si informa che il biglietto sarà nominativo e su di esso verranno altresì riportati gli estremi del documento di identità dell'utilizzatore. La mancata corrispondenza tra il documento di identità esibito all'ingresso dello Stadio ed i dati riportati sul biglietto comporterà il divieto, per il possessore del biglietto, di accedere allo Stadio, restando esclusa ogni responsabilità in capo alla SSCN. Il prezzo del biglietto, spettante al Real Madrid CF e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, e' pari ad € 65,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line, per i biglietti del quarto livello. Ed e' pari ad € 80,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Listicket per la transazione on line, per i biglietti del terzo livello. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunita', d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalita' di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che mettera' a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilita' di acquistare un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che da' diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator fara' i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunita' che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Aladino Viaggi – Via Cilea – Napoli Aladino Viaggi – Centro direzionale – Napoli Mama Tours – Via Medaglie d'oro – Napoli Ammirati Viaggi – Via Europa 2 – San Giuseppe Ves. Bolina Viaggi – Viale Elena – Ottaviano. Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola Aladino Viaggi Quarto " , Centro Commerciale Quarto Nuovo - Via Messina. Fonte: SSCNapoli

24/01/2017

NAPOLI-FIORENTINA 1-0: I PARTENOPEI PASSANO IL TURNO GRAZIE AD UN GOL DI CALLEJON

Gli azzurri ritrovano la Coppa Italia dopo aver eliminato lo Spezia e ospitano la Fiorentina per una gara da dentro o fuori. Sarri si affida a Reina, con Hysaj e Strinic sulle fasce e Maksimovic che ritrova spazio accanto ad Albiol. Centrocampo con l'inamovibile Hamsik, Diawara e Zielinski. Davanti, esordio da titolare per Pavoletti. Per Sousa davanti a Tatarusanu vanno in campo Sanchez, Tomovic, Astori ed Olivera. In attacco c'è il giovanissimo Chiesa con lui Kalinic e Bernardeschi. Dopo pochi minuti Diawara si vede deviare un ottimo tiro da fuori dalla difesa, sulla ribattuta prova l'eurogol Callejon ma il pallonetto esce di molto. All'11 ci prova da fuori Bernardeschi, ma il tiro è troppo debole e non impensierisce Reina. Il portiere spagnolo deve invece compiere una gran parata poco dopo su un potentissimo diagonale di Chiesa. Non va meglio ad Astori che di testa su calcio d'angolo supera tutti e trova la strepitosa risposta del numero 25 azzurro sulla linea di porta, l'azione si protrae in favore del Napoli che su capovolgimento di fronte sfiora il gol con Pavoletti, poco lucido al momento del tiro. Conclusione alta e nulla di fatto. Al 28' solo un miracolo di Tatarusanu, aiutato dalla traversa, evita il gol su punizione di Insigne, tra i più in palla della prima mezz'ora. Era l'ultima occasione degna di nota di un primo tempo in cui la Fiorentina ha preferito difendersi e ripartire, contro il solito possesso avvolgente del Napoli che non è riuscito però, a servire nel modo giusto Pavoletti, comunque sufficiente dato l'impegno e la presenza costante in area in questa prima frazione. All'inizio della ripresa l'impressione è quella di una Fiorentina più vogliosa, con gli azzurri che stavolta lasciano il palleggio ai viola in cerca del guizzo giusto. Il primo brivido però lo provano i gigliati con Pavoletti che non trova la giusta deviazione dopo una bella incursione di Insigne e trova solo i tabelloni pubblicitari alle spalle di Tatarusanu. Al 55' un rimpallo mette a tu per tu Chiesa e Reina con lo spagnolo che in uscita divora l'attaccante viola e gli impedisce di trovare la rete. Tre minuti più tardi gli azzurri recriminano per una sospetta deviazione di Badelj su un tiro di Insigne, l'arbitro fa continuare. Al 62' ancora una traversa su punizione dello sfortunatissimo Insigne. Prima del rinvio dal fondo, il Napoli cambia la prima punta Pavoletti con il brevilineo Mertens. Al 70' finalmente il gol del Napoli. Azione velocissima partita da Diawara che lancia Insigne, palla per Hamsik che dalla sinistra crossa per Callejon. Lo spagnolo di testa batte il numero 12 avversario ed è 1-0. Ad un quarto d'ora dalla fine su sviluppi di un corner ci prova con un improbabile pallonetto di testa da fuori area Diawara, è attento però il portiere viola che blocca non senza difficoltà. All'81 rischio su corner per i partenopei: cross perfetto di Ilicic per la testa di Sanchez che per poco non trova l'incornata vincente tirando di poco al lato. All'89 gli azzurri perdono Hysaj per doppio giallo, nel momento quindi più delicato della gara, con la viola che continua a cercare il pari a pieno organico. Nel recupero espulso anche Olivera probabilmente per proteste. La partita finisce su un bel tiro a giro su contropiede di Mertens che sibila il palo alla sinistra di Tatarusanu. Dopo 6 minuti di recupero il pubblico azzurro può laciar levare il suo urlo di gioia per il passaggio del turno. In semifinale il Napoli incontrerà la vincente tra tra Juventus e Milan. Vincenzo Capuano

24/01/2017

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 0. DI CALLEJON LA RETE DECISIVA PER IL PASSAGGIO ALLE SEMIFINALI

Nei quarti di finale di Coppa Italia, gli azzurri vincono contro la Fiorentina con il minimo scarto, ma senza correre troppi rischi, Nel clima caldo di uno stadio San Paolo abbastanza gremito, gli azzurri hanno offerto un'altra grande prova di maturità ottenendo la vittoria, senza subire gol, mantenendo una fisionomia di gioco consolidata al di là degli interpreti. In campo stasera in difesa, davanti a Reina, Hysaj e Strinic sulle fasce con Albiol e Maksimovic al centro, in mediana Diawara, Zielinski ed il capitano Hamsik, in attacco Insigne e Callejon con la sorpresa dal primo minuto Pavoletti. Non è difficile trovare spunti di discussione in queste serata dal clima tiratissimo ma due citazioni meritano Pavoletti e Callejon per due motivi diversi, il primo è riuscito a giocare partendo da titolare mostrando ancora l'enorme necessità di inserirsi nel tessuto tattico della manovra azzurra mentre il secondo ha confermato di essere insostituibile sul piano del gioco ma anche indispensabile in zona goal finalizzando una splendida azione corale degli azzurri. Negli occhi dei tifosi resta sempre più la grande personalità di questa squadra nel gestire la prestazione senza correre nessun rischio. Altra notizia è che Sarri riesce sempre a vincere attraverso buone prestazione del gruppo. Gli azzurri continuano nella bella abitudine di dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti di questa stagione ed anche stasera con la Fiorentina hanno lavorato bene per garantire la continuità di risultati che la squadra, la dirigenza e i tifosi si aspettano. Ora fari puntati sul match di campionato con il Palermo aspettando in semifinale una tra Juventus e Milan. Gennaro Perna

24/01/2017

NAPOLI - FIORENTINA 1-0, CALLEJON: PARTITA VERA, VINTA CON L'ESPERIENZA

E' stata una partita vera, giocata seriamente e che abbiamo vinto con esperienza". Josè Callejon è l'uomo del match contro la Fiorentina ed è al suo secondo gol in quattro giorni dopo quello di San Siro. "Abbiamo affrontato un avversario che gioca bene, che è organizzata e che sapevamo ci avrebbe dato battaglia. Siamo stati bravi a saper gestire il possesso palla ed attendere il momento giusto per colpire". In semifinale o Juve o Milan: "Noi in semifinale ci siamo, l'abbiamo meriatata poi chi incontreremo lo vedremo domani. Per noi è lo stesso perchè sarà una sfida impegnativa contro chiunque" "Siamo contenti del successo di oggi e adesso pensiamo al campionato per proseguire il nostro cammino. Poi alla coppa Italia penseremo in futuro" Fonte e foto: SSC Napoli

26/01/2017

NAPOLI - PALERMO: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. CELI.

Per il match contro il Palermo è stato designato l'arbitro Domenico Celi. Assistenti: Crispo e Schenone. Quarto uomo: Valeriani. Arbitri d'area: Mariani e Di Paolo. Questi i precedenti tra le due formazioni: Le 34 partite tra campionato e Coppa Italia 23 vittorie del Napoli 8 pareggi 3 vittorie del Palermo 66 gol del Napoli 19 gol del Palermo La Redazione

26/01/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Palermo per il posticipo della 22esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 20,45. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro la Fiorentina in Coppa Italia hanno svolto lavoro di scarico e partitina a calcetto con porte piccoline. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una seduta atletica finalizzata alla forza e di seguito serie di partitine 4 contro 4 e 8 contro 8. Chiriches ha svolto una prima fase di allenamento differenziato e poi ha lavorato col gruppo. Tonelli e Strinic si sono sottoposti ad accertamenti strumentali il cui esito è stato negativo. I due difensori azzurri hanno fatto terapie e lavoro differenziato. Domani allenamento

pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

27/01/2017

ALLAN: STIAMO CRESCENDO, RISPETTO AL PASSATO SIAMO PIÙ MATURI.

"Stiamo crescendo, la squadra rispetto al passato ha mostrato più maturità". Allan parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed evdenzia l'evoluzione del Napoli soprattutto sotto il profilo mentale, anche alla luce delle 5 vittorie consecutive tra coppa e campionato ottenute nell'anno nuovo. "Abbiamo fatto un bel passo avanti rispetto al passato, quando anche disputando ottime partite non siamo riusciti ad ottenere i risultati che meritavamo per il gioco espresso". "Oggi siamo cresciuti, stiamo lottando anche nei momenti delicati del match ed i risultati ci stanno dando ragione anche grazie al carattere che stiamo dimostrando". Domenica affronterete il Palermo che contro il Napoli si presenta per la terza volta consecutiva col nuovo allenatore: "Sì, troveremo una squadra carica, nel calcio nessuno ti regala nulla e nulla è scontato. Speriamo che ci siano tanti tifosi a spingerci perchè dovremo dare il massimo per conquistare i tre punti". Vi aspetta un ciclo di ferro, due partite con la Juve consecutive e poi il Real Madrid, prima e dopo: "Sì, sappiamo che saranno match bellissimi e difficili. Nel calcio non esistono squadre imbattibili ed il bello di questo sport è che tutto è possibile. Giocheremo prima al Bernabeu contro una squadra di livello mondiale e cercheremo di esprimere il nostro gioco per essere competitivi". "Però adesso bisogna pensare solo al Palermo ed alla gara che arriva. Bisogna restare coi piedi per terra e non guardare oltre alla prossima partita". L'anno scorso si diceva che era il Napoli di Higuian, quest'anno si parla del Napoli come squadra: "E' sempre stato il Napoli della squadra anche l'anno scorso. Nessun giocatore vince da solo. Quest'anno la rosa è più ampia e credo che possiamo lottare in ogni competizione". Qual è il vostro principale obiettivo? "Non abbiamo un obiettivo, ciò che vogliamo è continuare sulla nostra strada e cercare di disputare un'ottima stagione. Poi alla fine vedremo dove saremo". Fonte e Foto: SSCNapoli

27/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. CHIRICHES IN GRUPPO, DIFFERENZIATO PER STRINIC E TONELLI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Palermo per il posticipo della 22esima giornata di Serie A di domenica al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione e successivamente prima fase di lavoro tecnico. Di seguito partitina a campo ridotto e chiusura con allenamento tecnico tattico. Chiriches ha svolto intera seduta col gruppo. Differenziato per Tonelli e Strinic. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

28/01/2017

NAPOLI-PALERMO: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA SESTA VITTORIA CONSECUTIVA NEL 2017

Il 2017 ha segnato per il Napoli di Sarri un vero rilancio, con una serie di cinque vittorie consecutive che hanno riportato gli azzurri a lottare per le zone alte della classifica, e ahanno consentito di ottenere il passaggio in semifinale di Coppa Italia con la doppia vittoria contro Spezia e Fiorentina. La squadra di Sarri nel prossimo turno di campionato affronterà il Palermo che navigan cattive acque e si ritrova ancora una volta con un nuovo cambio in panchina. Nel posticipo serale gli azzurri verranno schierati con il classico 4-3-3. Tra i pali Reina, la coppia centrale vede Albiol sicuro del posto, al suo fianco è una sfida a tre tra Tonelli,Maksimovic ed il recuperato Chiriches. Sulla mediana Hamsik certo di partire titolare, ballottaggio Zielinski - Allan e Diawara - Jorginho. In avanti sugli esterni Insigne e Callejon. Al centro dell'attacco Sarri dovrà scegliere tra Pavoletti e Mertens. In panchina molto probabilmente ci sarà la presenza di Milik reduce dal lungo stop. Il Palermo arriva a Napoli dopo l'ennesimo cambio in panchina. Il ds Salerno ha scelto la grinta dell'ex cagliaritano Lopez per tentare l'impresa della salvezza. Sarà quindi un match da giocare con la massima attenzione senza sottovalutare l'avversario poiché le sorprese sono sempre dietro l'angolo Domenico Paradiso

28/01/2017

SARRI: COL PALERMO LA GARA DELLA VERITÀ. VEDREMO SE SIAMO CRESCIUTI MENTALMENTE.

Alla vigilia di Napoli-Palermo, match valido per la terza giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A, il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castel Volturno. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: “In questo momento pensiamo soltanto a battere il Palermo. Abbiamo sofferto con la Sampdoria e pareggiato col Sassuolo, che hanno fatto molti meno punti del Palermo in trasferta. Oggi penso soltanto a fare tre punti coi rosanero. Le insidie di questa partita sono tante. E’ una squadra che ha fatto tanti punti in trasferta e pochissimi in casa. Ha delle individualità di altissimo livello, e una nuova guida tecnica può rigenerare l’ambiente. Per questo motivo sarà una partita delicata che ci dirà se abbiamo fatto quel passo in avanti verso la maturità. Milik mi ha chiesto di continuare ancora ad allenarsi, senza interrompere le sedute. Oggi gli parlerò di nuovo, ma credo che non sarà tra i convocati.” “Non credo che i giocatori appena guariti siano anche arruolabili. Chiriches è tornato in gruppo, ma ciò non significa che stia al 100%. Pavoletti ha fatto (con la Fiorentina, ndr) quello che mi aspettavo. Certamente i sessanta minuti giocati lo avranno aiutato ad entrare in condizione. Ancora non è al top adesso, ma vedremo di recuperarlo al meglio per le prossime gare. Maksimovic ha fatto una buona gara in coppa; ha avuto un avversario ostico come Kalinic e nonostante questo si è comportato molto bene.” “Non ho ancora visto Leandrinho, perché lo staff ha deciso di fare soltanto lavoro fisico per ora. Ghoulam è appena tornato dalla Coppa D’Africa, quindi va monitorato. Rientra dopo tanti giorni di abitudini completamente diverse. Detto ciò vedremo come sta Strinic, perché se non sarà al 100% saremo obbligati a schierare Ghoulam.” “In questo momento sogno soltanto il Palermo. Non ha senso pensare alle partite successive, sarebbe controproducente. E’ giusto che i tifosi sognino, e noi dobbiamo alimentare il loro sogno. Dobbiamo preparare tutte le partite come se fossero quelle della vita, e poi alla fine tireremo le somme. Giocando ogni tre giorni bisogna necessariamente pensare partita dopo partita.” “Gabbiadini è stato valorizzato sotto la mia gestione. Ha avuto la media-gol più alta della sua carriera, quindi credo che abbiamo lavorato bene con lui. La partita di domani ci dirà se siamo cresciuti dal punto di vista mentale. "Credo che un procuratore di alto livello non entra nella professionalità di altre persone. Così come credo che nessun allenatore possa lamentarsi con un procuratore se un calciatore gioca male. Il calendario a Marzo sarà estremamente ingorgato, e dovrà essere la lega a tutelarci.” Andrea Schettino

28/01/2017

NAPOLI: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL PALERMO. OUT STRINIC E TONELLI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Palermo per il posticipo della 22esima giornata di Serie A di domani, domenica, al San Paolo alle ore 20,45. La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito lavoro tecnico tattico. Chiusura cpn partitina a campo ridotto. Differenziato per Strinic e Tonelli che non saranno del match. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Chiriches, Maggio, Hysaj, Ghoulam, Albiol, Maksimovic, Zielinski, Diawara, Jorginho, Allan, Hamsik, Rog, Giaccherini, Insigne, Callejon, Pavoletti, Mertens, Gabbiadini. Fonte e Foto: SSCNapoli

28/01/2017

NAPOLI - PALERMO: AZZURRI ALL'ATTACCO MA ATTENZIONE A NON ABBASSARE LA GUARDIA.

Domani sera il Napoli scende in campo, al San Paolo, contro un Palermo in costante crisi tecnica. Il continuo susseguirsi di tecnici sulla panchina più scottante del campionato non giova alla squadra rosanero che naviga sul fondo della classifica. Tuttavia, Sarri tiene alta la guardia in vista di un match che può nascondere brutte sorprese ai suoi ragazzi. Nonostante i precedenti positivi, bisogna osservare che il Palermo, contro i partenopei, si è sempre orgogliosamente battuto a testa alta vendendo cara la pelle. A tutto ciò, tolgono ben poco le turbolenze societarie che sconquassano l'organico siciliano, abituatosi a conviverci da molti anni. Inoltre, l'arrivo di Lopez al posto di Corini, dimessosi pochi giorni fa, potrebbe azzerare tutto e consentire al nuovo tecnico di ripartire dai punti di forza delle aquile che sono la determinazione e la giovane età. Perciò, gli azzurri dovranno sfoderare tutta la loro esperienza e tecnica, senza commettere il grave errore di sottovalutare l'avversario. Come dichiarato dallo stesso tecnico azzurro in conferenza stampa, entrare in partita quando si affronta il Milan a San Siro o la Fiorentina in una gara ad eliminazione diretta è sicuramente più semplice, considerato che le motivazioni in quei casi sono molto forti, rispetto ad una gara di campionato contro la penultima in classifica. Oltre a ciò, interpretando le dichiarazioni di Sarri, è possibile capire chi, con molta probabilità, potrà scendere in campo. Per quanto riguarda Chiriches e Milik, sono pochissime le possibilità di vederli in campo, il primo perchè anche se parzialmente recuperato deve tornare al 100% senza trascinarsi alcun fastidio fisico, mentre il secondo non è stato neanche convocato. Altro importante rientro è quello di Ghoulam che, terminata l'esperienza della coppa d'Africa, potrebbe essere chiamato a fare gli straordinari. Un'opzione, quest'ultima, che il tecnico azzurro tiene in considerazione visto che anche Strinic non è stato inserito tra i disponibili, unitamente a Tonelli ed allo stesso Milik. Per quanto attiene l'attacco, Sarri, dopo aver rodato Pavoletti non ancora al top, dovrebbe proporre Mertens alla guida del tridente azzurro. Dunque, quella di questa sera sarà senz'altro una gara delicatissima per Sarri ed il suo gruppo, nella quale i partenopei dovranno dimostrare di essere maturati mentalmente, riuscendo a portare a casa l'intera posta in palio. Fabrizio Rossi

28/01/2017

NAPOLI, SCELTE DI CENTROCAMPO: TRA JORGINHO E DIAWARA PER UN CAMBIO IN MEDIANA.

Il Napoli ha consacrato il suo momento di grazia, con la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia (vittoria al San Paolo contro la Fiorentina per 1-0) dove incontrerà la Juventus, trionfante per 2-1 sul Milan. Gli azzurri stanno vivendo un momento magico, in termini di prestazioni e risultati: con il successo ai danni della Viola, è stato raggiunto il 15esimo risultato utile consecutivo tra Serie A e coppe. Un tripudio, dunque, per una squadra che sta entrando nella fase cruciale della stagione, che sta lottando su tutti i fronti e che può probabilmente trovare la stabilità definitiva con qualche piccolo accorgimento in mediana. La mossa in grado di apportare una maggiore stabilità nell'undici titolare potrebbe essere quella di schierare Diawara in luogo di Jorginho: sia perché l'ex Bologna ha dimostrato, sin dal suo primo impiego, una padronanza totale nel suo ruolo malgrado sia un classe '97; sia perché l'italo-brasiliano non ha reso come nella scorsa annata, sfornando al contrario prestazioni talvolta al di sotto delle aspettative. L'ex Verona è sceso in campo in 18 occasioni tra Serie A e Champions League, talvolta partendo dalla panchina; Diawara ha effettuato 16 apparizioni in tutte le competizioni. È noto come siano diversi tra loro, nel modo di giocare e di interpretare il ruolo del centrale di centrocampo, pur adattandosi alle indicazioni di Sarri: il "baby" talento guineano è molto più vigoroso, reattivo e scattante, ma dotato anche di piedi alquanto raffinati; Jorginho è il classico "regista" arretrato, compassato, amante dell'appoggio ravvicinato in verticale e dotato di un ottimo senso della posizione (chiude benissimo le linee di passaggio avversarie). Eppure, il classe '91, ha forse sofferto eccessivamente l'addio, sul piano tecnico, di un centravanti "mobile" come Higuain, che fungeva da raccordo tra settore avanzato e mediano, o di un punto di riferimento come Milik: leggermente più statico, rispetto all'argentino. Durante la fase di non possesso, l'italo-carioca ha sofferto in qualche occasione il dinanismo del centrocampo avversario, come nell'ultima sfida contro il Milan, in cui soprattutto Pasalic e Kucka hanno trovato spazio per vie centrali. Diawara ha ben figurato, nel match di coppa con la Viola, tenendo testa alle folate palla al piede tra gli altri di Vecino, Chiesa e Bernardeschi. L'ex felsineo, in questo senso, da molte più garanzie durante la fase di non possesso, anche se non affiancato da un giocatore dalle caratteristiche simili, come Allan. Adesso, gli azzurri dovranno affrontare il Palermo, alle 20.45, al San Paolo, nel posticipo domenicale della 22esima giornata. I rosanero, in piena crisi, reduci da 3 sconfitte nelle ultime 4 gare, rappresentano un avversario assolutamente da non sottovalutare, malgrado il magro bottino di 10 punti raccolti in 21 turni. Il Napoli, a prescindere dalle scelte di formazione, dovrà scendere in campo con il piglio giusto per archiviare quanto prima la pratica "sicula", e disporsi con lo schieramento più equilibrato non potrà che giovare ai calciatori e, forse, influire sul risultato stesso. Alessandro Alberto Di Porzio

29/01/2017

NAPOLI - PALERMO 1-1. PAREGGIO AMARO PER GLI AZZURRI

La 22esima giornata di campionato si conclude con il posticipo al San Paolo tra Napoli e Palermo. Testacoda importante per gli azzurri che potrebbero sfruttare il passo falso della Roma nel pomeriggio per raggiungere i giallorossi al secondo posto. I padroni di casa non partono con la solita convinzione, il Palermo subito ne approfitta per affondare e trovare il vantaggio dopo 5'. Ottimo schema da calcio d'angolo che permette a Nestorovski di impattare la palla forte e precisa di testa, 0-1. Lo svantaggio risveglia gli uomini di Sarri che sfiorano immediatamente il pareggio al primo attacco. Inserimento di Hamsik ed assist per Callejon, lo spagnolo in equilibrio precario spara alto sprecando una buona occasione. Gli azzurri aumentano i ritmi e le verticalizzazioni, al 10' è Mertens ad essere sfortunato trovando con un tiro diagonale l'intervento di Posavec che devia la palla sulla traversa. Escludendo la distrazione in occasione del gol subito, i partenopei per i restanti 40' del primo tempo chiudono il Palermo nella propria metà campo attaccando con ripetute accelerazioni e verticalizzazioni. Mertens, Insigne, Callejon arrivano ripetutamente in area nemica e trovano più volte la conclusione da posizione favorevole; attenta ed anche fortunata la difesa rosanero nel salvare il risultato con interventi quasi disperati. L'assedio insistente degli uomini di Sarri riprende nel secondo tempo senza un minuto di sosta, gli ospiti riescono a rifiatare solo con rinvii lunghi nella speranza di trattenere la palla più lontana possibile dalla propria area. Dopo tanti tentativi falliti arriva al 66' il pareggio del Napoli grazie ad un tiro dalla distanza apparentemente innocuo. È Mertens a provare la conclusione che parte bassa e centrale, tuttavia Posavec si lascia sfuggire goffamente la palla che si infila in rete, 1-1. L'errore dell'estremo difensore rosanero danneggia solo in parte la sua prestazione, Posavec infatti è ancora il protagonista indiscusso nel finale di gara con interventi fondamentali sui tiri in progressione di Mertens, Zielniski e Hysaj. Il tiro a bersaglio continua anche nei minuti di recupero; da segnalare anche l'espulsione di Goldaniga per un brutto intervento su Mertens a limite d'area. Clamorosa al 92' l'ennesima occasione per gli azzurri a pochi metri dalla linea di porta, questa volta è Insigne a spingere incredibilmente la palla di poco a lato. Finisce 1-1. Il Palermo con una tattica ultra difensiva, senza gioco e con 11 giocatori rintanati nei propri trenta metri, riesce a strappare un punto importante al Napoli questa sera molto sfortunato. Gianluca Cotone

29/01/2017

NAPOLI-PALERMO 1-1, POSAVEC PUNISCE E POI SALVA I ROSANERO. AGLI AZZURRI NON BASTA LA RETE FORTUITA DI MERTENS

Il posticipo del San Paolo della 22esima giornata di Serie A termina 1-1. Il Napoli non va oltre il pareggio contro un ostico, fastidioso e coriaceo Palermo, in grado di portarsi in vantaggio nel primo tempo e di reggere fino alla fine agli attacchi della compagine napoletana. Sarri schiera i suoi con il classico 4-3-3: Ghoulam, torna a sinistra, in luogo di Strinic, al rientro dalla Coppa d'Africa; in mediana, giostra il trio “titolarissimo” Allan-Jorginho-Hamsik; il tridente “leggero” Callejon-Mertens-Insigne ha il compito di finalizzare il gioco. I rosanero del neo allenatore Lopez scendono in campo con una disposizione analoga: con Posavec a difesa dei pali, ed il duo Goldaniga-Gonzalez al centro della difesa; mentre Punzi e Pezzella giostrano rispettivamente a destra e a sinistra. A centrocampo, Jajalo è affiancato da Henrique e Chochev. Nestorovski è il riferimento offensivo, coadiuvato da Trajkovski e Quaison. Il match inizia subito in salita per gli azzurri, perché gli ospiti si portano in vantaggio al 6': Nestorovski insacca di testa su cross di Rispoli. Gli uomini di Sarri rispondono dopo un minuto, con Callejon, che si divora il pareggio praticamente a porta vuota. All'11esimo, la sfortuna si pone di traverso tra il Napoli e l'1-1: Mertens colpisce il palo, dopo una respinta di piede di Posavec. Che risponde ancora “presente” al 25' sull'assist teso di Callejon per Mertens, anticipato da Gonzalez. Dopo 13 minuti, ancora in avanti i partenopei: Insigne conclude, ma il suo tiro è ribattuto, e Mertens non capitalizza il rimpallo favorevole, neutralizzato dal portiere siciliano. Il Napoli, insiste ancora, ma senza trovare il gol del pari al 46esimo, con il belga chiuso ancora una volta da un provvidenziale Gonzalez. La ripresa inizia con un Napoli perennemente all'arrembaggio. Mertens è il più pericoloso tra gli azzurri: al 48esimo, Posavec alza sopra la traversa il potente destro del belga. Sarri, intanto, al 54', richiama Allan, in panchina, facendo entrare Zielinski, optando per un atteggiamento più spregiudicato. L'estremo difensore croato del Palermo si ripete, al 57'esimo, su Insigne: destro deviato in corner. Il Napoli, allora, diventa ancor più a trazione anteriore: dentro Pavoletti al posto di Jorginho. Le due sostituzioni non sortiscono gli effetti desiderati, ma la sorte al 66esimo volge a favore degli azzurri. Il pareggio è raggiunto, con Mertens, per via di una “papera” di Posavec, che non trattiene la rasoiata centrale dell'ex PSV Eindhoven che passa sotto la pancia del croato e si avvia inesorabile oltre la linea di porta. L'errore è cruciale, ma il portiere rosanero si fa perdonare in qualche modo dopo 10 minuti, respingendo in precario equilibrio la staffilata di Zielinski dalla media distanza. Ed il giovane estremo difensore è, inoltre, decisivo su Hysaj all'82esimo: il diagonale dell'albanese termina in corner, dopo la ribattuta di piede. Gli azzurri, nel finale di gara, sono incessantemente nella trequarti avversaria: il baricentro è altissimo, e gli uomini di Lopez si difendono ad oltranza. Intanto, il solito Posavec salva il risultato su Callejon all'89'. Il Palermo resta in inferiorità numerica, per un intervento sconsiderato di Goldaniga (espulso) su Mertens, che va a battere la conseguente punizione (leggermente defilato quasi al limite dell'area): deviata dalla barriera e terminata di pochissimo lontana dal palo. Sugli sviluppi del corner successivo, il fantasista ex Psv Eindhoven serve Insigne, che sotto misura spedisce clamorosamente a lato. Ed è l'ultima occasione di una contesa ricca di emozioni, capovolgimenti di fronte ed anche piena di amarezza per i ragazzi guidati da Maurizio Sarri. Alessandro Alberto Di Porzio

29/01/2017

NAPOLI - PALERMO 1-1, MERTENS: ABBIAMO SPRECATO TANTE OCCASIONI

"Peccato, abbiamo sprecato troppe occasioni da rete". Dries Mertens inquadra così il pareggio del Napoli col Palermo. Partita a senso unico come prestazione ma alla fine è uscito un pareggio molto stretto per la quantità di azioni sviluppate dagli azzurri. "Il pareggio è arrivato tardi, bisognava sfruttare prima le tante palle gol. Il Palermo si è chiuso dietro ed era difficile trovare spazio. Potevamo segnare anche nel finale ma non siamo stati fortunati. Abbiamo frenato in casa e questo ci dispiace ma il campionato è lungo e dobbiamo subito rialzare la testa" Fonte e foto: SSC Napoli

30/01/2017

NAPOLI - PALERMO 1-1, SARRI: AMAREGGIATO PER IL RISULTATO, NON PER LA PRESTAZIONE

"Sono amareggiato per il risultato ma per nulla preoccupato per la prestazione". Maurizio Sarri guarda in maniera equanime la gara del Napoli contro il Palermo. Il tecnico azzurro evidenzia le palle gol create e non realizzate. "Abbiamo avuto almeno 11-12 occasioni per segnare. Dovevamo essere più lucidi sotto porta soprattutto negli ultimi 5 minuti. Sono gare che ogni tanto possono capitare, però sono rammaricato per non aver vinto, ma non posso dire nulla della partita giocata dalla squadra". "Ci manca forse la mentalità che hanno le big, ma dimostriamo sempre tanta qualità. Stasera abbiamo anche cambiato modulo inserendo Pavoletti e dopo pochi minuti abbiamo pareggiato. Abbiamo variato anche il modo di giocare, però è chiaro che questa squadra da due anni è abituata a giocare palla a terra ed oggi abbiamo fornito pochi cross per Leonardo" "La squadra è giovane, ha tanti margini di crescita, ma non possiamo chiedere a tutti di essere maturi vista l'età media così bassa. Di certo stiamo mostrando sempre più personalità, però è inevtabile che di tanto in tanto possiamo avere dei cali di tensione". "Oggi il Palermo sarà entrato nella nostra area sì e no 6-7 volte, non abbiamo mai rischiato, però abbiamo preso gol. Devo anche constatare una crescita sulla fase passiva perchè concediamo sempr emeno agli avversari, però bisogna essere più determinati e cattivi davanti perchè dobbiamo sfruttare meglio le occasioni create". "Detto ciò, ribadisco che non sono preoccupato. Veniamo da 9 vittorie e 2 pareggi nelle ultime 11 partite. La media è ottima, bisogna riprendere a lavorare e proseguire sulla strada che avevamo intrapreso" Fonte e foto: SSC Napoli

30/01/2017

NAPOLI: IL PAREGGIO CONTRO IL PALERMO È L'OCCASIONE PER RIFLETTERE SUGLI ERRORI

La partita che non ti aspetti. Questo è il primo pensiero che viene in mente a tutti, addetti ai lavori e tifosi, al termine della gara con il Palermo. La squadra che esprime il miglior gioco, l’attacco più prolifico del campionato, al cospetto dell’ultima della classe, ordinata, tignosa, ma con pochissima qualità, lascia lo stadio con un misero punticino. Come mai? Possesso palla, calci d’angolo in serie, ma di reti nemmeno una (il pareggio è infatti 'merito' del numero 1 ospite, protagonista di un clamoroso errore sul tiro di Mertens). Il risultato ancora una volta dice che per raggiungere certi obiettivi occorre cattiveria agonistica, continuità, fame di vittorie, e al Napoli, nonostante quanto di buono fatto sino ad oggi, manca ancora qualcuna di queste caratteristiche. Il salto di qualità appare ancora lontano, così come ad una lucida analisi appaiono evidenti qualche errore difensivo di troppo e l'assenza di un fuoriclasse che nei momenti difficili possa togliere le castagne dal fuoco a mister Sarri e a tutta la squadra. Altre sfide si vinceranno, altre soddisfazioni arriveranno ma la strada che porta al successo è ancora lunga. Il tiki-taka entusiasma gli appassionati ma da solo non sempre porta punti. Simona De Lia

31/01/2017

GLI ANTICIPI ED I POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A MARZO.

Questo il calendario di anticipi e posticipi del Napoli fino a marzo: 23esima giornata: Bologna-Napoli, sabato 4 febbraio ore 20.45 24esima giornata: Napoli-Genoa, venerdì 10 febbraio ore 20.45 26esima giornata: Napoli-Atalanta, sabato 25 febbraio ore 18 27esima giornata: Roma-Napoli, sabato 4 marzo ore 15 29esima giornata: Empoli-Napoli, domenica 19 marzo ore 12.30 *In caso di mancata qualificazione della Roma alle semifinali di TIM Cup, la gara Roma-Napoli potrebbe essere anticipata a venerdì 3 marzo 2017 La Redazione

31/01/2017

NAPOLI - GENOA: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, 1 febbraio, saranno in vendita i biglietti per Napoli-Genoa, anticipo della 24esima giornata di Serie A in programma venerdì 10 febbraio alle ore 20.45. I tagliandi sono in vendita nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSCNapoli

31/01/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, STRINIC IN GRUPPO. DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri prepareranno il match contro il Bologna al Dall'Ara di sabato 4 febbraio alle ore 20,45 per il posticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato titolari contro il Palermo hanno fatto corsa, lavoro di attivazione, lavoro aerobico e chiusura con partitina di calcetto. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di corsa, successivamente attivazione e lavoro aerobico e chiusura con partita a campo ridotto. E' rientrato Koulibaly dalla Coppa d'Africa. Il difensore azzurro ha svolto lavoro in palestra. Strinic si è allenato col gruppo, differenziato per Tonelli. Domani doppia seduta. Nel frattempo, la Società ha ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo di Alessio Zerbin, calciatore classe 99 che arriva dal Gozzano e la cessione in prestito biennale di Eddy Gnahorè, centrocampista classe 93, al Perugia. Fonte e Foto: SSCNapoli

01/02/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI. TEST FISICI PER ZERBIN.

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna al Dall'Ara di sabato 4 febbraio alle ore 20,45 per il posticipo della 23esima giornata di Serie A. Al mattino la squadra ha svolto una prima fase atletica con circuito di forza. Successivamente ha proseguito l'allenamento sul campo 2 solo il gruppo dei difensori che è stato impegnato in un lavoro tecnico tattico specifico. Alessio Zerbin, neo acquisto azzurro, ha svolto test fisici. Fonte e Foto: SSCNapoli

01/02/2017

MERCATONAPOLI: GABBIADINI CEDUTO AL SOUTHAMPTON, EL KADDOURI VA ALL'EMPOLI.

Nella giornata di ieri, il Napoli ha ufficializzato le seguenti operazioni di mercato: la cessione di Manolo Gabbiadini al Southampton a titolo definitivo, la cessione in prestito di Antonio Negro, attaccante classe 98, al Latina, la cessione a titolo definitivo di Omar El Kaddouri all'Empoli e l'acquisizione dal Prato, a titolo temporaneo, delle prestazioni sportive di Andrew Delly Marie Sainte, difensore francese classe 98. Fonte: SSCNapoli

02/02/2017

BOLOGNA - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. MASSA.

A dirigere Bologna-Napoli è stato designato Davide Massa di Imperia. Assistenti: Preti e Paganessi. Quarto uomo: Longo. Arbitri d'area: Damato e Pinzani. Questi i precedenti tra le due formazioni: 66 partite tra campionato e Coppa Italia, 33 vittorie del Bologna 16 pareggi 17 vittorie del Napoli 111 gol del Bologna 77 gol del Napoli La Redazione

02/02/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL BOLOGNA. DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna al Dall'Ara di sabato 4 febbraio alle ore 20,45 per il posticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e di seguito lavoro tecnico con sagome e paletti. Successivamente partitina a campo ridotto e chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato e palestra per Tonelli. Domani allenamento pomeridiano e partenza per Bologna. Fonte e Foto: SSCNapoli

03/02/2017

NAPOLI, A BOLOGNA PER VINCERE. ATTESO IL RITORNO DI KOULIBALY IN COPPIA CON ALBIOL.

Dopo il pareggio casalingo con il Palermo ma reduce comunque da un gennaio 2017 ottimo sul piano dei risultati, il Napoli è atteso, nella 23esima giornata di Serie A, dalla difficile e delicata trasferta di Bologna prevista nell'anticipo serale di sabato sera al Dall'Ara. Nell'attesa di tuffarsi negli impegni molto stuzzicanti delle due coppe, ora per gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente sul campionato, dove finora hanno compiuto un percorso buono ma non eccezionale che li vede comunque al terzo posto, a soli due punti di distanza dalla Roma di Spalletti. E' indiscutibile il fatto che il Napoli pratichi il più bel calcio d'Italia, frutto di una eccellente organizzazione ma è altrettanto evidente che nella fase difensiva ci sia qualcosa da rivedere. Gli azzurri nelle ultime sei uscite in campionato hanno sempre subito gol, dato particolarmente negativo per una squadra che vuole ambire a traguardi importanti; è proprio in questa zona del campo che il ritorno di Koulibaly potrebbe ridare serenità al reparto e riformare quella coppia centrale impenetrabile con Albiol. Difficile come sempre prevedere la formazione ma due sono le certezze il 4 -3- 3 e l'indisponibilità di Tonelli; Sarri potrebbe schierare In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Zielinski, Hamsik e Diawara che dovrebbe rilevare Jorginho. In attacco il trio formato da Callejon, Mertens ed Insigne con Pavoletti pronto a subentrare a gara in corso. Ancora una volta l'ottima forma fisica dimostrata da Mertens potrà rappresentare l'arma in più da sfruttare in gara. E' vero anche che con tante partite in rapida successione, bisognerà abituarsi ad un coroposo turnover, necessario per mantenere ad un livello ottimale la condizione atletica dell'intero organico. Tatticamente, il Bologna ha già dimostrato con un 4-3- 3 che si trasforma talvolta in un 4-5- 1 di aver metabolizzato l'idea tattica di Donadoni ma portare a casa i tre punti è indispensabile per il Napoli, al fine di evitare di allontanarsi ancora dal secondo posto e, soprattutto, per respingere il veemente ritorno dell'Inter impegnata in questa giornata allo Juventus Stadium. Gennaro Perna

03/02/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL BOLOGNA. C'E' ANCHE MILIK.

Allenamento mattutino oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna al Dall'Ara di domani sera (ore 20,45) per il posticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto attivazione e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica ed esercitazioni su calci piazzati. Differenziato per Tonelli che non sarà del match. Torna tra i convocati Arek Milik a 4 mesi dall'infortunio di ottobre. I convocati: Reina, Rafel, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccheirni, Callejon, Pavoletti, Insigne, Mertens, Milik. Fonte e Foto: SSCNapoli

04/02/2017

BOLOGNA - NAPOLI, SARRI RIABBRACCIA KOULIBALY E MILIK.

Mancano poche ore alla sfida serale, di scena al "Dall'Ara", che vedrà impegnato il Napoli contro il Bologna di Donadoni. Dopo l'occasione sprecata nella scorsa giornata contro il Palermo, gli azzurri devono necessariamente fare risultato contro i felsinei, dimostratisi sempre molto competitivi contro i partenopei. I rossoblu, stando alle dichiarazioni di Donadoni in conferenza stampa, dovranno dimostrare una grande solidità difensiva sfruttando il contropiede per colpire gli azzurri. Gli emiliani sono consapevoli di dover fare una gara quasi perfetta, senza errori grossolani che, naturalmente, sarebbero sfruttati a dovere dai partenopei. Il tecnico bolognese tiene alta la guardia, spronando i suoi a dare continuità ai buoni risultati ottenuti nelle ultime giornate di campionato. Per quanto riguarda gli azzurri, Sarri è conscio dell'importanza di questa gara che, se sottovalutata, può rivelarsi estremamente complessa. LA buona notizia in casa Napoli è data di rientri di pedine chiave nello scacchiere tattico partenopeo. Koulibaly che, dopo l'eliminazione in coppa d'Africa, può tornare a disposizione del tecnico azzurro in coppia con Albiol, andando a ricomporre quel tanto invidiato tandem d'acciaio. Infatti, i due hanno giocato ben poco insieme, tra infortuni ed eventi internazionali, causando una permeabilità eccessiva della retroguardia azzurra. Un altro importante rientro è quello di Milik che, dopo vari mesi d'assenza, può finalmente tornare a calpestare il rettangolo di gioco. Tuttavia, anche se a disposizione, è alquanto improbabile un suo impiego in gara visto che Sarri non ha alcuna fretta di rischiare un giocatore chiave come il polacco. Gli azzurri avranno un calendario intenso e difficile che li vedrà impegnati sia con le big di Serie A, sia con il Real Madrid in Champions League, e il tecnico partenopeo vuole dare tutto il tempo necessario al centravanti azzurro di poter recuperare la condizione in modo tale da esser utilizzato in queste importanti gare. Fabrizio Rossi

04/02/2017

BOLOGNA-NAPOLI 1-7. FELSINEI DEMOLITI DAI COLPI DI MERTENS ED HAMSIK

In questo anticipo delle 20:45 il Napoli ha tutto il dovere di farsi perdonare per lo scivolone casalingo con il Palermo della scorsa settimana, Felsinei già tranquilli per la situazione di classifica ma con gran voglia di regalare una soddisfazione ai suoi tifosi. I rossoblù schierano Destro con Krejci e Rizzo alle sue spalle, Sarri sceglie ancora il tridente dei piccoletti: Insigne, Mertens e Callejon. Panchina per Koulibaly. Inizio scoppiettante per il Napoli che al 6' è già sullo 0-2. La prima rete di testa grazie ad un bell'inserimento è di Marek Hamsik, a raddoppiare su assist di Callejon, Insigne. Ma i Felsinei non ci stanno e guadagnano un rigore al 26'. Dagli undici metri ci va Destro, ma Reina lo neutralizza e protegge il risultato. Dopo le espulsioni in pochi minuti di Callejon e Masina, Mertens si iscrive al tabellino dei marcatori con una bellissima punizione sul palo del portiere, ma le emozioni non sono finite. Al 36' Torosidis ed al 43' ancora Mertens, fissano il risultato sull'1-4. Gli azzurri nella seconda frazione continuano ad attaccare ed impensierire la difesa avversaria ormai allo sbando.Il Bologna non riesce a reagire e Maietta sfoga la sua rabbia con un fallo da "arancione" sull'ex compagno Diawara. Hamsik va ancora in gol al 70' e con un gran gol da fuori area al 74'. Tripletta personale e risultato sull'1-6. La rete finale, grazie ad una bella serpentina nell'area avversaria, è ancora di Mertens che come il capitano, può portare il pallone a casa. Il Napoli si è letteralmente ripreso dalla serataccia del San Paolo dello scorso week end, ed ora si proietta verso il Genoa ed il Real Madrid riprendendo a correre con una grande prestazione. Vincenzo Capuano

05/02/2017

UN NAPOLI TRAVOLGENTE ANNICHILISCE IL BOLOGNA. ESPUGNATO IL DALL'ARA, GLI AZZURRI VINCONO 7 - 1.

Un Napoli superlativo annichilisce il Bologna al Dall'Ara e regala spettacolo. Il match si è chiuso con il punteggio di 7 - 1 per gli azzurri che già dopo sei minuti erano in vantaggio di due reti, messe a segno da Hamsik ed Insigne, peraltro a conclusione di due pregevoli azioni come sovente accade. Poi, in rapida successione, un rigore fallito da Destro, l'espulsione di Callejon, quella di Masina, la terza rete siglata da Mertens. Poi, in una delle rare sortite offensive dei flesinei, Torosidis mette a segno la rete dell' 1 - 3 ma, dopo poco, è ancora Mertens a battere Mirante, per il 4 -1 che chiude i

primi 45 minuti. Nella ripresa, il Napoli è ancora travolgente. Una fantastica doppietta di Hamsik ed un'altra rete del folletto belga fanno calare definitivamente il sipario sul Dall'Ara, affollato ormai solo dai numerosi, festanti tifosi azzurri, instancabili nel sostenere i giocatori partenopei per l'intera durata dell'incontro. E' stata una grande prestazione della squadra che pero' ora dovrà solo concentrarsi sulla prossima gara di venerdì, allorquando al San Paolo scenderà il Genoa. Un altro appuintamento con la vittoria che gli azzurri non dovranno fallire, per continuare ad inseguire il secondo posto e, soprattutto, presentarsi nelle migliori condizioni per la supersfida contro il Real Madrid. La Redazione

05/02/2017

SARRI: UNA VITTORIA DI DETERMINAZIONE E FORZA AGONISTICA.

"Una vittoria costruita con la determinazione e la giusta rabbia sportiva". Maurizio Sarri analizza questo netto successo del Napoli a Bologna più con i connotati della mentalità che della tecnica e dello spettacolo. "Sono soddisfatto e contento della prestazione di oggio, ma allo stesso tempo provo un pizzico di rabbia perchè oggi abbiamo avuto le stesse palle gol di quelle create col Palermo. Oggi le abbiamo concretizzate quasi tutte, la settomana scorsa no. Questo significa che abbiamo avuto cattiveria sotto porta e maggiore concentrazione e brillantezza". "E' questo lo step di crescita che deve effettuare la squadra, avere la stessa mentalità contro ogni avversario e non accusare cali di concentrazione. Ne parlo spesso con la squadra, anche sotto il profilo della fase passiva perchè prensiamo troppi gol rispetto a quanto subiamo come gioco". "E' un aspetto sul quale dobbiamo riflettere seriamente e lavorare molto se in futuro vogliamo avere segni tangibili di maturazione anche in termini di risultati. Per quello che mi riguarda il margine di crescita è tutto qui". Sul modulo e sul prossimo rientro di Milik: "Io non vedo la necessità di dover cambiare il nostro modo di giocare. Con il 4-3-3 siamo il migliore attacco ed eventualmente se c'è qualcosa da migliorare non è certo l'inserimento di un altro uomo in fase offensiva. Al momento abbiamo delle soluzioni importanti con questo tridente e il ritorno di Milik ci darà ulteriori alternative. Vedremo di settimana in settimana chi starà meglio e chi offrirà maggiore brillantezza e decideremo chi mandare in campo". Tra Juve e Inter per chi tiferà? "Tiferò per il Napoli. Abbiamo vinto 10 partite sulle ultime 12. Il mio obiettivo è continuare così, poi la classifica la vedremo alla fine, non è certo adesso questo il mio pensiero" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/02/2017

BOLOGNA - NAPOLI 1 - 7, HAMSIK: SIAMO FORTI, NON MOLLEREMO NULLA.

"Siamo una squadra forte, stiamo crescendo e non molleremo nulla". E' una grande giornata per Marek Hamsik che ha segnato la sua prima tripletta in carriera ed anche il gol numero 109 in azzurro che lo porta alle spalle di Maradona nella classifica dei bomber. "Sono felice, aver segnato una tripletta è un mio trofeo personale, mentre è un onore essere dietro Maradona". "Stasera abbiamo disputato una grande partita, si vede che siamo sempre più consapevoli della nostra forza ed abbiamo fornito una prestazione stupenda su un campo difficile". Dove può arrivare questo Napoli così spettacolare? "Noi proseguiremo a lavorare su questa strada, sappiamo che possiamo ancora dare tanto e penseremo gara dopo gara a dare il massimo. Non ci poniamo obiettivi però di sicuro daremo tutto fino alla fine della stagione" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/02/2017

STRAPOTERE AZZURRO AL DALL'ARA, IL NAPOLI TRAVOLGE IL BOLOGNA. FINISCE 7 - 1.

Nel primo anticipo della 23esima giornata il Napoli, ancora una volta, ha dato vita ad una partita spettacolare e ricca di gol. A farne le spese questa volta è stato il Bologna, sotto di due gol dopo appena 5 minuti dal fischio iniziale. La consueta partenza a razzo dei partenopei annichilisce la squadra guidata dal tecnico Donanoni che fin da subito è apparsa in grandissima difficoltà nel frenare le scorribande dei partenopei, imprendibili soprattutto a campo aperto. Ad aprire le danze è il capitano Hamsik con un colpo di testa ad incrociare, delicato e preciso come un colpo di biliardo,seguito dopo pochi minuti dal raddoppio di Insigne. Le reti azzurre sono frutto delle solite trame verticali rapide e di qualità, dove i tempi di inserimento del finalizzatore di turno sono perfetti. I protagonisti della serata saranno Hamsik e Mertens, tripletta per entrambi e la conferma di una condizione fisica e mentale strepitosa. Le marcature sono ripartite in 4 nei primi 45' e 3 nella ripresa, nel mezzo il gol di consolazione dei felsinei firmato Torosidis. Seppur la copertina della serata è riservata ai i primi due cannonieri del Napoli (16 Mertens, 9 Hamsik), il risultato finale di 1-7 è anche da attribuire ad un'ottima impostazione di gioco a metà campo. Attualmente la coppia Diawara-Zielinski è senza dubbio quella che produce i maggiori risultati. I due giovani centrocampisti garantiscono agomismo, rapidità di pensiero e di giocata come pochi nel campionato italiano, il tutto aggiunto a qualità indiscusse e personalità da vendere. Serata che mette in luce anche un Reina rispolverato, autore di ottimi interventi e un rigore parato. Unica nota stonata l'espulsione banale di Callejon per somma di ammonizioni, costretto a saltare il prossimo incontro, forse anche due per via del rosso diretto. Oltre il risultato e i tre punti, questa vittoria rappresenta una carica importante per disputare un mese ricco di impegni da dentro/fuori, in campo europeo e coppa Italia. La fiducia che ne deriva da prestazioni di questo calibro permette, a Sarri e squadra, di affrontare serenamente e a viso aperto ogni avversario, con l'unico obiettivo di vincere la partita. Gianluca Cotone

06/02/2017

NAPOLI: MERTENS CAPOCANNONIERE, ALTRO CHE FALSO NUEVE

E' ancora una volta il folletto Dries Mertens uno dei protagonisti della 23a giornata di campionato. La sua tripletta rifilata al Bologna, non soltanto ha contribuito in maniera determinante allo splendido successo degli azzurri con tre punti quanto mai preziosi, ma ha portato il bottino personale del belga a quota 16 gol in campionato. Mertens sale così in cima alla classifica cannonieri della Serie A. Uno score da centravanti vero, altro che "falso nueve", appellativo che, oramai, alla luce delle ultime prestazioni risulta non più adatto a descrivere le caratteristiche di un giocatore che, oltre a segnare tanto, realizza tutti gol di pregevole fattura. E le sue gesta non possono non evocare alla memoria le prodezze di altri campioni ammirati al San Paolo, Maradona prima di tutto, ma anche Higuain, fermo a quota 15 gol in classifica. E non è un caso che sia proprio quello del Napoli l'attacco più prolifico della Serie A: ben 55 gol che celebrano i meriti di una squadra che, pur giocando senza il centravanti, gioca molto bene e diverte, una squadra in cui è il collettivo ad esaltare il singolo, questa volta Mertens, appunto, non più falso nueve in campo, ma da nove vero si, in pagella. Il Real è avvisato. Simona De Lia Foto: SSC Napoli

06/02/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER PREPARARE IL MATCH CON IL GENOA.

Dopo il successo a Bologna, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno con una seduta pomeridiana. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa al San Paolo per l'anticipo della 24esima giornata di Serie A in programma venerdì alle ore 20,45. La squadra, come di consueto alla ripresa, si è divisa in due gruppi. Gli undici che hanno giocato titolari al Dall'Ara hanno svolto attivazione, lavoro aerobico e partitina di calcetto. Gli altri uomini della rosa, dopo l'attivazione, sono stati impegnati in lavoro aerobico e partitina a metà campo. Differenziato in palestra per Tonelli. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

07/02/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita contro il Genoa di venerdì sera (20,45) per l'anticipo della 24esima giornata di serie A. Al mattino la squadra ha svolto attivazione e circuito di forza. Successivamente il gruppo dei difensori è stato impegnato sul campo 2 in un lavoro tecnico tattico specifica. Nel pomeriggio il gruppo ha svolto esercitazioni atletiche e successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

09/02/2017

SARRI: CONTRO IL GENOA CI VORRÀ TANTA LUCIDITÀ, PARTITA DI GRANDE DIFFICOLTÀ.

"Domani ci attende una gara di grande difficoltà, ci vorrà enorme lucidità e giusta mentalità". Maurizio Sarri perentorio in conferenza stampa alla vigilia della sfida col Genoa. Il tecnico azzurro chiama alla totale concentrazione sull'anticipo del San Paolo. "Oggi non voglio sentir neppure pronunciare il Real Madrid. Il nostro futuro è domani sera, incontriamo una squadra bravissima a "sporcare" le partite, che ha grande fisicità e che sa giocare uomo contro uomo in ogni parte del campo". "Abbiamo sempre trovato insidie incontrando il genoa e domani non sarà diverso. Ci sarà bisogno di tantissima attenzione e della consapevolezza che dovremo giocare un match molto complicato". Da Bologna esce un Napoli spettacolare che è ammirato in tutta Europa: "Certamente se è vero che esteticamente la squadra esprime un calcio gradevole, è anche vero che però non siamo i primi in classifica e questo significa che dobbiamo tradurre in risultati la nostra qualità di gioco". "A Bologna sono molto soddisfatto della proposta offensiva, ma molto meno della fase difensiva. Abbiamo concesso dieci occasioni al Bologna e quest significa che non siamo stati equilibrati. In questo senso bisogna maturare. "La squadra è giovane ed ha grandi margini di crescita. Il nostro obiettivo è trasformare ragazzi di prospettiva in campioni. E per far questo ci vorrà un po' di tempo, noi speriamo di poterlo fare nel minore spazio temporale possibile". Chi sostituirà Callejon e cosa cambia nel Napoli con la sua assenza: "Josè è un giocatore determinante e lo è stato anche nella passata gestione tecnica. Sicuramente è uno di quegli uomini a cui di fa fatica a rinunciare. Può darsi sia anche un bene che riposi, al suo posto valuterò negli ultimi due allenamenti che soluzione adottare". Il Real quindi è un pensiero lontano: "Dobbiamo essere bravi ad estraniarci da qualsiasi altro pensiero che non sia riferito alla gara col Genoa. Anche questo è un passo verso la maturità. Per me esiste solo la partita di domani. Sappiamo che avremo un mese intensissimo di impegni, ma la cosa più giusta da fare è affrontare gara dopo gara. Il calcio è uno sport che può prevedere continui cambiamenti anche di condizione, ciò che conta è solo l'oggi perchè il futuro è imprevedibile...". Fonte e Foto: SSCNapoli

09/02/2017

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Allenamento pomeridiano oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita contro il Genoa di domani sera (20,45) per l'anticipo della 24esima giornata di serie A. Questo è il resoconto della seduta pomeridiana. La squadra ha svolto attivazione in avvio e poi partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato per Tonelli. Fonte e Foto: SSCNapoli

09/02/2017

NAPOLI - GENOA: I PRECEDENTI. AL SAN PAOLO ARBITRERÀ IL SIG. GIACOMELLI.

A dirigere Napoli-Genoa è stato designato Giacomelli di Trieste. Assistenti: Passeri e Longo. Quarto uomo: Pegorin. Arbitri d'area: Irrati e La Penna. Questi i 55 precedenti tra le due formazioni: 53 in campionato e 2 in Coppa Italia. Nel 1941 si giocò a Lucca, nel 2002 a Benevento: 26 vittorie del Napoli, 17 pareggi, 12 vittorie del Genoa. 78 gol del Napoli e 52 gol del Genoa - La Redazione

10/02/2017

NAPOLI-GENOA: PER GLI AZZURRI UN CROCEVIA VITALE PRIMA DELL'IMPEGNO EUROPEO CON IL REAL MADRID.

Il Napoli del 2017 sta brillando di luce propria. Imbattuto in campionato ed in Coppa Italia, gli azzurri hanno vinto in Serie A contro Sampdoria, Pescara, Milan e Bologna, pareggiando sciaguratamente solo contro il Palermo; mentre in coppa hanno trionfato rispettivamente contro Spezia e Fiorentina, agli ottavi ed ai quarti finali della manifestazione. Adesso, la compagine partenopea dovrà affrontare l'ostico Genoa, che all'andata costrinse gli uomini di Sarri al secondo pareggio (0-0) di stagione, dopo il 2-2 all'esordio in terra abruzzese. Il "Grifone" allenato da Juric è una squadra solida, arcigna e "cattiva" (dal punto di vista agonistico). Tra le mura casalinghe, riuscì a contenere i rivali, costringendolo ad un possesso palla fine a se stesso - di poco sotto il 63% - e a tirare in porta soltanto in 3 circostanze su 14 complessive. Ma quel "Napoli" non era il "Napoli" attuale: un meccanismo perfettamente oliato, capace di ubriacare i propri avversari con un calcio spumeggiante, esteticamente eccelso e allo stesso tempo letale. Oggi, l'organico guidato da Maurizio Sarri, in avanti, è spietato, mentre concede sempre qualcosa di troppo in difesa: almeno un gol subito da Napoli-Torino 5-3. Infatti, l'ultimo match terminato a reti inviolate è stato quello disputatosi a Cagliari e conclusi con una "cinquina" azzurra. I rossoblu, dal canto loro, sono in crisi profonda: non vincono dal 15 dicembre, dal recupero della 3a di campionato (1-0). E, da quella contesa in poi, sono giunti in successione 4 sconfitte e 2 pareggi. L'ultimo tonfo, a Marassi, con il Sassuolo di Di Francesco, è stato l'ultimo passo falso di una striscia negativa lunga quasi 2 mesi. Per questo, il Napoli dovrà essere concentrato al massimo, dal momento che si troverà di fronte una squadra pronta a tutto, pur di strappare un punto al San Paolo. E la soglia di attenzione dovrà essere altissima, anche perchè ci potrebbe essere il rischio di essere già con la testa a Madrid, dove il Napoli, martedì 15 febbraio, giocherà una delle partite più importanti di tutta la sua storia: recente e non. Il clima "Real" non dovrà essere un impedimento o, in ogni caso, non potrà e non dovrà influenzare una squadra, che con Sarri in panchina sta esprimendo un calcio "galactico" in Italia e non solo. Alessandro Alberto Di Porzio

10/02/2017

UN REAL NAPOLI OTTIENE IL TREDICESIMO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO IN CAMPIONATO. BATTUTO IL GENOA PER 2 - 0

Il Napoli comincia bene la marcia d'avvicinamento al match più affascinante di questa stagione 2016/17 battendo, nell'anticipo del Venerdì, al San Paolo per 2 a 0 un buon Genoa ben schierato in campo da mister Jurić. La partita del prossimo mercoledì 15 febbraio alle 20:45 contro il Real Madrid prevista al Santiago Bernabéu di Madrid avrebbe potuto distrarre la squadra azzurra dal match di questa sera, ma i partenopei sono rimasti concentrati ed hanno ottenuto il 13esimo risultato utile consecutivo in campionato dopo 8 vittorie (Udinese, Inter, Cagliari, Torino, Sampdoria, Pescara, Milan e Bologna) e 4 pareggi (Lazio, Sassuolo, Fiorentina e Palermo). Tornando al match di questa sera, Maurizio Sarri ricorre al turnover forzato dall'assenza di Callejon e Hysaj schierando in porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibalyi con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In attacco Mertens al centro con Giaccherini ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Diawara, Hamsik e Zielinski. Come richiesto da Sarri, il Napoli di questa sera è stato bravo ad approcciare bene il match pur non mettendo, per ovvie ragioni, in scena la migliore partita stagionale e non riesce a chiudere la partita già nel primo tempo con i suoi fuoriclasse contro un Genoa volitivo e ben organizzato; buono l'impatto di Maggio e Giaccherini a loro agio sulla fascia destra. Il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0 Il Napoli ed il Genoa continuano anche nella ripresa le loro schermaglie a centrocampo in una partita maschia ed agonisticamente valida; finalmente il Napoli riesce a sbloccare il match con un tiro dal limite del polacco Zielinski; nonostante il vantaggio gli azzurri continuano a spingere e vanno nuovamente a segno con Giaccherini dopo una splendida giocato del belga Mertens. I cambi di Rog per Giaccherini, di Allan per Hamsik e soprattutto di Pavoletti per Mertens provano a dare una nuova scossa al Napoli che però non punge più. La partita si chiude sul 2 a 0. Tre punti che danno tranquillità ai ragazzi di mister Sarri che salgono a quota 51 in classifica e superano momentaneamente la Roma al secondo posto in attesa del match dei giallorossi a Crotone. Ora comunque fari puntati sul Santiago Bernabéu per il match di Champions Leaugue contro i "Blancos" di Cristiano Ronaldo e mister Zinedine Zidane. Gennaro Perna

10/02/2017

NAPOLI-GENOA 2-0: I GRIFONI TENGONO PER UNA FRAZIONE DI GIOCO, MA ZIELINSKI E GIACCHERINI REGALANO I TRE PUNTI AI PADRONI DI CASA

Il Napoli si prepara alla partita di Madrid, ospitando in questo anticipo del venerdì, il Genoa, con l'intento di non mollare il secondo posto presidiato dalla Roma. Motivato però anche lo stesso Genoa, reduce da una sconfitta casalinga con il Sassuolo e voglioso di non tornare a casa a mani vuote, seppur tranquillo per la posizione in classifica. Padroni di casa che scelgono ancora una volta Mertens per completare l'attacco con Giaccherini ed Insigne. Torna la coppia Albiol-Koulibaly nelle retrovie. Liguri che scelgono la coppia Palladino-Simeone per l'attacco, sulle fasce Lazovic e Laxalt. Partenza lenta e tutt'altro che decisa per gli azzurri che nei primi 25 minuti si lasciano imbrigliare dalle maglie rossoblù che tengono sotto controllo l'attacco dei piccoletti partenopei, osando davvero poco. Nulla di rilevante da raccontare se non fosse per un tentativo direttamente da corner di Ghoulam parato da Lamanna, scorre in maniera a dir poco noiosa la prima mezz'ora di gara. Il Napoli ha tutti gli interessi ad alzare i ritmi o a provare a trovare l'acuto del singolo, con i Grifoni che invece attendono e non hanno nessuna intenzione di sbottonarsi, ritrovandosi spesso col solo Simeone al di là della linea di metà campo. Al 32' il primo sussulto con un'acrobazia di Koulibaly su susseguirsi di azione d'angolo, che non trova la porta. Tre minuti dopo cerca la magia Insigne ma Lamanna compie un miracolo sfiorando la palla quanto basta per non subire gol. Allo scadere è ancora il numero 24 ad impensierire i liguri su imbeccata di Mertens, ma il tiro dai 16 metri finisce largo di poco alla destra di Lamanna. Il Napoli trova proprio il guizzo del singolo che tanto serviva dopo 5 minuti della ripresa. Grande incursione di Mertens che perde la palla in area, i grifoni liberano male però e si trovano a fare i conti col destro di Piotr Zielinski che non perdona. Napoli in vantaggio. Poco dopo Diawara prova a raddoppiare da fuori area ma non riesce a chiudere la gara. Al 67' finalmente per la squadra di Sarri arriva il raddoppio: scatto di Mertens che brucia Burdisso e con un bel passaggio taglia fuori Lamanna, Giaccherini è tutto solo e non può esimersi dal metter dentro la sua seconda rete in maglia azzurra. Sarri lascia riposare Hamsik, Mertens e Giaccherini per dar spazio Pavoletti, Allan e soprattutto il giovane Rog, schierato alto a destra. A dieci dalla fine ancora bravo Lamanna a sventare una bella punizione di Ghoulam. Era l'ultimo sussulto di una gara vinta dai partenopei con carattere contro una squadra che merita di uscire da Fuorigrotta tra gli applausi. Ora è il caso di dire: "Testa a Madrid". Vincenzo Capuano

10/02/2017

NAPOLI - GENOA 2-0, GIACCHERINI: FELICE PER IL GOL, HO LAVORATO TANTO PER FARMI TROVARE PRONTO

"Sono felice di aver segnato un gol importante". Emanuele Giaccherini ha firmato la sua prima rete in campionato e la seconda stagionale. L'attaccante azzurro esprime la sua gioia. "Sono soddisfatto perchè ho lavorato tanto per farmi trovare pronto. Mi alleno tutta la settimana duramente per poi poter dare il mio contributo quando sono chiamato in causa". "Oggi non era facile sbloccare questa partita col Genoa perchè è un avversario molto duro e fisico. Siamo riusciti ad inizio ripresa a segnare la prima rete con Zielinski e dopo l'ho chiusa con il mio gol. Ma in assoluto il successo è meritato per quello che abbiamo creato in campo". Adesso testa a Madrid: "Sicuramente è una partita di grande fascino ed è bellissimo poter giocare queste sfide. Andremo al Bernabeu cercando di esprimere il nostro gioco, la vivremo al massimo dell'entusiasmo e cercheremo di dare il massimo. Poi nel calcio nulla è impossibile..." Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2017

NAPOLI - GENOA 2-0, ZIELINSKI: GOL IMPORTANTE, VINCERE ERA FONDAMENTALE

Sono contento della mia prestazione, del gol, ma sono ancora più contento che sia arrivata un'altra vittoria importante". Piotr Zielinski gran protagonista del successo col Genoa, la sua è stata una prova maiuscola coronata anche dalla rete che ha aperto la partita. "Sì, il primo tempo è stato molto equilibrato, il Genoa si è chiuso bene e non è stato semplice sbloccare la partita. Ci siamo riusciti e poi da lì abbiamo avuto sempre la gara in mano". Il pensiero ora va a mercoledì: "Sì, in settimana ci siamo concentrati solo sul match con il genoa, ora guarderemo alla sfida di Madrid". "Noi siamo una grande squadra, abbiamo campioni in rosa e possiamo giocarcela con tutti. Il Real è una squadra fortissima ed abbiamo grande rispetto per loro, ma certamente non andremo in campo con la paura perchè vogliamo esprimere la nostra qualità cercando di dare il massimo" "Per quanto mi riguarda è un sogno poter giocare al Bernabeu, per me è la prima volta, ma sarà sicuramente emozionante perchè da bambino guardavo tutte le partite del Real in televisione" Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2017

NAPOLI - GENOA 2 - 0, SARRI: VITTORIA SOFFERTA MA BELLA PROVA DI MATURITÀ

"Una vittoria sofferta ma anche nata grazie ad una bella prova di maturità". Maurizio Sarri promuove il suo Napoli sia per il risultato che per la mentalità espressa in campo contro il Genoa. "I primi 25 minuti siamo rimasti bloccati anche perchè il Genoa ci è venuto a pressare alto. Abbiamo faticato a fare il nostro gioco e non siamo riusciti a creare granchè, come invece di solito facciamo". "Nel secondo tempo ho rivisto la squadra fare ciò che sa fare, con palleggio veloce, circolazione di palla e tanto movimento. Abbiamo avuto un atteggiamento serio e maturo, abbiamo capito quale era il momento giusto per sferrare l'attacco e quando bisognava amministrare. Sotto questo profilo sono molto soddisfatto". Ora si può parlare e pensare al Real Madrid. Con quali sensazioni si approccia alla gara: "Con la consapevolezza che andiamo a giocare in casa del campioni del Mondo e contro una squadra talmente forte che non sappiamo neppure noi se saremo in grado di poter affrontare". "Un po' di timore ci sarà, ma a volte un pizzico di timore è anche utile per darti la scossa. Sicuramente dirò alla squadra di andare in campo con la faccia tosta di chi vuole cercare di giocarsela. D'alto canto questo tipo di partite se non hai il coraggio di affrontarle con convinzione è anche inutile giocarle". "Non so cosa aspettarmi e non so cosa succederà. Dico solo che voglio applicazione, dedizione e quella giusta sfrontatezza anche per capire chi siamo veramente..." Fonte: SSC Napoli

11/02/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA GIÀ RIPRESO GLI ALLENAMENTI. LAVORO TECNICO E PARTITELLE.

Dopo il successo contro il Genoa, il Napoli ha ripreso immediatamente gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del Bernabeu contro il Real Madrid per l'andata dell'ottavo di finale di Champions League in programma mercoledì alle ore 20.45. Dopo l'attivazione, la squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato dall'inizio contro il Genoa ha svolto corsa e scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in un lavoro tecnico ed una serie di partitine 6 contro 6 giocate con il pallone della Champions League. Domani allenameno pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

13/02/2017

NAPOLI - ATALANTA: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI.

Da domani, alle ore 10, saranno in vendita i biglietti per Napoli-Atalanta, anticipo della 26esima giornata di Serie A in programma sabato 25 febbraio alle ore 18 al San Paolo. I tagliandi sono in vendita nelle abituali ricevitorie autorizzate. Questi i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSCNapoli

13/02/2017

REAL MADRID - NAPOLI: ARBITRERÀ LO SLOVENO SKOMINA.

Sarà lo sloveno Damir Skomina l'arbitro di Real Madrid-Napoli, match di andata degli ottavi di finale di Champions League in programma mercoledì sera allo stadio Santiago Bernabeu. Questi gli assistenti:Jure Praprotnik e Robert Vukan; arbitri addizionali Matej Jug e Slavko Vincic; IV uomo Klancnik. Il Sig. Skomina è stato l'arbitro di Napoli-Manchester City 2-1 del 22 novembre 2011, gara valida per la Champions League. La Redazione

13/02/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. HYSAJ IN GRUPPO.

Seduta pomeridiana oggi a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match del Bernabeu contro il Real Madrid per l'andata dell'ottavo di finale di Champions League in programma mercoledì alle ore 20,45. La squadra ha svolto una prima parte dedicata ad un lavoro tecnico con le sagome. Successivamente attivazione e partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Hysaj ha svolto allenamento completo con il gruppo. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento mattutino e poi partenza per la Spagna. Fonte e Foto: SSCNapoli

14/02/2017

REAL MADRID-NAPOLI: UNA PARTITA DA SOGNO DA AFFRONTARE CON LA SOLITA FILOSOFIA DI GIOCO.

Il Napoli, vincendo il suo girone di Champions League, ha conquistato il diritto a disputare quello che sembra essere uno degli ottavi di finale più interessante dal punto di vista tecnico/tattico. Di fronte, l'estrema classe di ogni singolo giocatore del Real Madrid in cui spicca l'individualità di quello che forse è il giocatore più forte del pianeta che risponde al nome di Cristiano Ronaldo, contro la squadra italiana che esprime il miglior calcio della nazione con un collettivo che sembra nato per spiccare il volo nel calcio europeo. Real Madrid - Napoli non potrà essere una partita come le altre per l'enorme attesa che gira in città dal giorno del sorteggio del 12 Dicembre 2016, soprattutto nel ricordo dell'unico precedente nel primo turno dell'allora Coppa Campioni 1987/88 che vide gli azzurri essere eliminati nello scontro diretto. Sono passati 30 lunghi anni da quel confronto ed ora gli azzurri devono trovare la forza ed il coraggio di andare ad imporre il loro gioco, attraverso la filosofia del calcio innovativo di Sarri. L'impresa dovrà necessariamente passare per la velocità nelle giocate offensive di Dries Mertens, attraverso l'attenzione e la fisicità di Kalidou Koulibaly, la classe innata di Raul Albiol, la leadership di Pepe Reina, l'instancabile corsa di Josè Maria Callejon e l'inventiva di Lorenzo Insigne; se tutte queste componenti saranno al loro posto nella serata di Madrid allora qualcosa di buono potrà certamente avvenire. Questa in definitiva è una sfida che tutti i grandi campioni vorrebbero giocare perché il Real rappresenta la storia di questo splendido sport ed il Santiago Bernabeu rappresenta la scala del calcio. Ora fari puntati sulla serata di Mercoledì per assistere a quello spettacolo che tutti i tifosi azzurri aspettando con ansia. L'attesa è quasi finita. Gennaro Perna

14/02/2017

REAL MADRID-NAPOLI: GLI AZZURRI ALL'APPUNTAMENTO CON LA STORIA.

Sono trascorsi due mesi dal sorteggio di Champions, quando l'urna di Nyon riservò ai partenopei la sfida più difficile ma anche quella maggiormente affascinante contro i blancos, affrontati una sola volta, 30 anni fa alla prima partecipazione in Coppa dei Campioni. Sarebbe stato sin troppo facile per calciatori ed allenatore farsi ammaliare dalle sirene madrilene a discapito della giusta concentrazione in campionato e Coppa Italia: invece, nelle 10 gare disputate da allora, il Napoli ha collezionato 8 vittorie e 2 pareggi guadagnando la semifinale di coppa contro la Juve e restando in corsa quantomeno per il 2° posto. L'appuntamento del 15 febbraio è, invece, stato sempre presente nella mente dei tifosi azzurri che hanno polverizzato in poche ore i 4 mila tagliandi disponibili per il settore ospiti e fatto di tutto per acquistare un biglietto in altri settori dello stadio che sorge in Avenida de Concha Espina, con buona pace delle norme UEFA: nella capitale spagnola arriveranno circa 10 mila sostenitori partenopei, la maggior parte in aereo, qualcuno in nave ed in treno, qualcun altro addirittura in auto per un tragitto di oltre 4.000 km tra andata e ritorno. Il Napoli arriva nel migliore dei modi all'andata degli ottavi di Champions League, forte di una striscia di risultati utili consecutivi che dura ormai da novembre e con tutti gli uomini a disposizione, anche se difficilmente Milik sarà lanciato nella mischia pur solo per qualche minuto. Il Real Madrid, invece, dopo la conquista del Mondiale per club ha subito una paio di sconfitte interrompendo la striscia record di 40 risultati utili consecutivi ed uscendo dalla Coppa del Re ad opera del Celta Vigo; nell'ultimo turno della Liga, i madrileni sono usciti vittoriosi dall'encierro di Pamplona con il risultato di 1-3 ai danni dell'Osasuna. Il centro dell'attacco sarà certamente guidato da Dires Mertens che sta interpretando alla perfezione il ruolo in cui Sarri lo ha schierato dopo l'infortunio del centravanti polacco e la scarsa attitudine dell'ex Gabbiadini; ai suoi lati agiranno Callejon, al rientro dopo la squalifica in campionato, ed Insigne. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina ci sarà la copia di centrali formata da Albiol e Koulibaly, che finora ha fornito le migliori garanzie, con Hysay (anch'egli a riposo per squalifica contro il Genoa) e Ghoulam sugli esterni. Gli unici dubbi riguardano i due calciatori da affiancare al centro del campo al capitano Marek Hamsik: nonostante siano stati entrambi schierati nella vittoriosa gara di campionato contro il Genoa, Diawara e Zielinski dovrebbero completare il reparto fornendo quel giusto mix di fisicità e tecnica, indispensabile per fronteggiare nel migliore dei modi una formazione del calibro del Real. Tuttavia, non è da escludere che l'allenatore toscano decida di puntare, almeno inizialmente, su Allan al posto di Zielinski per incrementare la fisicità e/o su Jorginho per Diawara, come già accaduto in altre occasioni importanti. La gara di Madrid andrà giocata considerando che rappresenta l'andata di una sfida che si concluderà il 7 marzo con il ritorno allo stadio San Paolo, che sarà tutto esaurito con biglietti introvabili da diverse settimane. Per sfruttare la regola europea che prevede, in caso di parità, un valore doppio per i gol in trasferta, sarà importante per il Napoli trovare la via della rete. Fabrizio Infante

14/02/2017

SARRI: AL BERNABEU CON FACCIA TOSTA E FOLLIA, VOGLIO UNA GARA OFFENSIVA

"Domani voglio faccia tosta ed un pizzico di follia. Giocare con timore al Bernabeu sarebbe controproducente". Maurizio Sarri alla vigilia del match di Madrid mette al bando la diplomazioa e va dritto al cuore della sua squadra con parole cariche di energia. "Metterò in campo una squadra che deve essere sfrontata e coraggiosa. Fare una partita timorosa qui sarebbe già partire sconfitti. Dobbiamo avere una certa spregiudicatezza anche perché sappiamo che stiamo giocando con i campioni di tutto e contro una squadra stellare. Ci vorrà un pizzico di follia domani e poi vada come vada". "E' anche un modo per capire a che punto siamo per misurarci con le squadre top del panorama mondiale. Non ho nessun dubbio su quale atteggiamento debba avere la squadra. Non ci abbasseremo, giocheremo con la solita spinta mandando in campo una formazione più offensiva possibile mantenendo il nostro equilibrio tattico. Giocherà chi ha più gamba e saranno importanti anche i cambi." "Dobbiamo essere bravi nel palleggio ma sicuramente eccellenti nelle verticalizzazioni e nel recupero delle seconde palle. La partita l'ho preparata curando tutto il possibile, sapendo anche che contro il talento non è che ci sono grandi antidoti, si può cercare di limarlo ma poi un colpo di talento decide la partita. Ma meno male che è così perché altrimenti sarebbe la play station. Il Real ha campioni che possono tirar fuori il colpo vincente in ogni momento e quindi è poco preventivabile arginarli". Proverà emozione quando entrerà domani sera sul campo del Real? "E' certamente molto bello per me giocare al Bernabeu. E' uno stadio pieno di storia e pieno di gloria, io ci arrivo attraverso un percorso graduale e lungo e quindi l'aspetto emozionale è un po' smorzato dalla lunga carriera. E' gratificante essere qui a questo punto della mia vita calcistica, sono cresciuto in maniera parallela alle mie esperienze sia negative che positive. Credo che il mio sia un percorso che debbano fare tutti. Io me lo sono guadagnato ma mi ritengo anche molto fortunato". Ha detto qualcosa di particolare ai giocatori in vista di domani? "Alla squadra ho detto che sta crescendo come mentalità e deve dimostrare qualcosa a livello di personalità cominciando da domani. I ragazzi sanno che io accetto tutto tranne la prestazione timorosa. Se si sta chiusi in area 90 minuti è perché ci costringono gli avversari e non per scelta nostra. Non dobbiamo avere paura di esprimere il nostro gioco". Ha incontrato Maradona? "Non ancora, spero di vederlo prima della partita e spero che abbia tempo per scambiare due parole con i ragazzi. Certamente passare qualche minuto con un mito del calcio quale Diego può valere tanta energia e benzina per la squadra". - Fonte e foto: SSC Napoli

14/02/2017

CALLEJON: REAL MADRID FAVORITO, MA NOI ABBIAMO FIDUCIA NEI NOSTRI MEZZI

"Il Real è favorito, ma noi abbiamo fiducia nelle nostre possibilità". Josè Callejon conosce bene Madrid ed il Bernabeu, ma sa anche che sarà una serata storica per il Napoli ed i tifosi azzurri. "Sarà una partita dura contro gli attuali campioni d'Europa e del Mondo. Domani ci metteremo la faccia, sappiamo che incontriamo un Club di grandissimo spessore ma vogliamo far bene con le nostre forze" "Per noi è una sfida importante sia per la squadra che per la città, il duello durerà 180 minuti e faremo di tutto per giocarcelo fino in fondo. Di certo può essere importante l'esito dei primi 90 minuti. Ma faremo di tutto per tenere aperto il discorso per il match di ritorno al San Paolo" "Giocare la seconda gara in casa nostra può essere determinante ma molto dipenderà anche da domani. Rispetto al Real Madrid abbiamo minore esperienza internazionale però anche grande consapevolezza dei nostri mezzi". Napoli che andrà in con l'arma dell'entusiasmo di una rosa giovane: "Sì può essere una bella spinta ma ci vorrà anche una gara equilibrata e di maturità nei momenti chiave. Dobbiamo dimostrare di essere cresciuti come personalità". - Fonte e foto: SSC Napoli

15/02/2017

REAL MADRID - NAPOLI: 3 -1, AZZURRI SCONFITTI MA ANCORA IN CORSA.

Mercoledì di Champions, serata di storia per Real Madrid e Napoli che tornano a scontrarsi in una partita ufficiale dopo qualche decennio. Sicuramente si tratta di una delle combinazioni più affascinanti di questi ottavi di finale, due formazioni che regalano spettacolo nei rispettivi campionati e che stasera proveranno a far divertire l'incredibile pubblico del Santiago Bernabeu ma, soprattutto, a vincere la partita. Sarri schiera la miglior formazione possibile, i giocatori più in forma in campo e, quindi, centrocampo affidato alla giovane coppia Diawara-Zielniski, con i fantastici tre in attacco. Pronti via e i padroni di casa provono subito ad intimorire gli azzurri impegnando Reina dopo solo 20' secondi, attento l'estremo difensore a respingere un tiro violento ravvicinato di Benzema. Se il possesso palla nei primi minuti è dei padroni di casa, invece gli uomini di Sarri al primo affondo in contropiede mostrano subito le proprie qualità. Imbucata verticale del capitano per Insigne e tiro di prima intenzione dalla lunga distanza del numero 24 azzurro. Navas sorpreso e fuori posizione, 0-1, Napoli in vantaggio. Gol pesantissimo dei partenopei che sfruttano alla prima occasione i tanti spazi lasciati incustoditi dal Real nelle retrovie e l'errore abbastanza evidente di Navas che si lascia superare dal tiro tutt'altro che irresistibile di Insigne. Con il vantaggio acquisito il Napoli prende fiducia e gestisce il possesso palla, cercando di spezzare i ritmi ed interrompere gli affondi continui del Real sempre pericolosi. Tuttavia al secondo tentativo di Benzena, questa volta di testa, Reina non può nulla e subisce la rete. 18esimo minuto, 1-1 e partita entusiasmante. I ritmi sono altissimi, ed entrambe le compagini non sembrano aver intenzione di prendersi delle pause, attaccando sempre con convinzione ed intensità. Alla mezz'ora è Ronaldo ad avere sui piedi la palla del sorpasso, indisturbato davanti Reina il portoghese spara incredibilmente alto. Ma i pericoli per la difesa azzurra arrivano ancora dalla coppia Ronaldo-Benzema, protagonisti a 5' dal termine del primo tempo di un'ottima combinazione che permette al francese di ritrovarsi nuovamente a pochi metri dalla porta difesa da Reina, palla che sfiora il palo e si spegne sul fondo. Prima frazione di gioco tutto sommato positiva dei partenopei che hanno cercato di arginare le avanzate madrilene per poi ripartire in velocità. Da migliorare nella ripresa solo la qualità del palleggio in fase di ripartenza, troppi errori in impostazione soprattutto di passaggi semplici e ravvicinati. Al ritorno dagli spogliatoi Ronaldo ingrana la marcia e punta la difesa azzurra. Al 50' il portoghese prova l'affondo sulla fascia destra, mette a sedere Koulibaly e serve preciso e forte al centro per Kroos. Tiro potente del tedesco che batte Reina, 2-1. Secondo tempo molto favorevole allo padroni di casa che sono accompagnati anche da un pizzico di buona sorte. 55' rimpallo a limite d'area e tiro al volo di Casemiro, palla colpita perfettamente che si infila all'incrocio, 3-1. Doccia fredda per il Napoli, gli azzurri ora dovranno cercare di placare gli animi indiavolati dei padroni di casa, provando a rallentare il gioco e magari a pungere quando gli uomini di Zidane riprendono fiato. Come al 70' quando da una solita giocata a memoria, Callejon fa sponda al centro per Mertens che all'altezza del dischetto trova la potenza ma non la precisione, sprecando un'incredibile occasione. Gli ultimi 20 minuti di gara sono caratterizzati da affondi alternati con gli azzurri che probabilmente vivono il miglior momento della partita grazie a trame di gioco più lunghe e di qualità. All'80' Callejon trova anche la rete del 3-2 al termine di una bella azione corale, gol però giustamente annullato per posizione di offside dello spagnolo. Termina 3-1, nulla da recriminare per il Napoli, dura prova per gli azzurri che a sprazzi hanno dato l'impressione di poter confrontarsi alla pari con la squadra campione del mondo in carica e, quindi, poter giocarsi il tutto per tutto nella gara di ritorno supportati dal pubblico del San Paolo. Gianluca Cotone

15/02/2017

REAL MADRID - NAPOLI 3-1: INSIGNE ILLUDE, BENZEMA E CASEMIRO GALACTICI. MA PER GLI AZZURRI NON È FINITA.

Al Santiago Bernabeu, l'andata degli ottavi di finale di Champions League, termina 3-1. La squadra di Zidane inizia male, riprendendosi dopo l'1-0 napoletano, e rimontando dopo aver preso in poco tempo le misure agli azzurri. Che hanno impostato il loro gioco a sprazzi, malgrado una sonora sconfitta, onorata da una buona performance. Le merengues scendono in campo con un 4-3-3 stellare. Navas, tra i pali, è "protetto" dal quartetto difensivo Carvajal-Varane-Ramos-Marcelo. Casemiro giostra, al centro della mediana, affiancato da Modric e Kroos. In avanti, il tridente mortifero costituito da Rodriguez, Benzema, Cristiano Ronaldo. Sarri risponde con una disposizione analoga, con Reina in porta, il duo Albiol-Koulibaly, nel cuore del pacchetto difensivo, completato da Hysaj e Ghoulam, a destra e a sinistra. Zielinski, Diawara ed Hamsik occupano il centrocampo azzurro. Mentre Callejon, Mertens ed Insigne sono i "leggeri" terminali offensivi dei partenopei. Il match viaggia a ritmi altissimi, sin dalle prime battute: il Real è aggressivo, pronto a gestire il gioco; il Napoli tenta di rispondere per le rime. E, malgrado, il l'ottimo inizio degli spagnoli, sono gli uomini di Sarri a portarsi in vantaggio, con Insigne all 8': tiro dalla distanza, che sorprende Navas. L'1-0 napoletano, però dura soltanto dieci minuti, perché Benzema pareggia i conti, con una splendida torsione di testa, su assistenza di Carvajal. Pari che giunge nel momento migliore di un Napoli, che ha provato ad imporre il proprio gioco ove possibile. Al 28', tuttavia, Cristiano Ronaldo si divora il 2-1, da posizione favorevole. I blancos continuano a macinare calcio, con il trascorrere dei minuti, costringendo i propri avversari a rintanarsi nella propria metà campo. Azzurri che rischiano di capitombolare, al 42esimo: Benzema centra il palo, su uscita di Reina, al termine di un'azione magistrale. È l'ultima occasione, questa, di una prima frazione di gioco, giocata ad andatura altissima. La ripresa comincia, per il Napoli, come peggio non potrebbe: 2-1 madridista realizzato, al 49esimo, da Kroos (destro ravvicinato). La marcatura del tedesco è una doccia fredda, per gli azzurri, che diventa gelata, al 54esimo, per via di un poderoso destro di Casemiro, che vale il tris "blanco" (arrivato anche grazie ad un disimpegno sciagurato della retroguardia azzurra). Il primo tiro partenopeo, del secondo tempo, giunge soltanto al 62': punizione dal limite dell'area, calciata alta da Ghoulam. L'impreciso tiro da fermo dell'algerino è un po' lo specchio della seconda frazione del gioco del Napoli, costantemente bloccato per vie centrali, a turno, da Modric, Kasemiro e Kroos, nonché dal pressing altissimo e costante di tutta la compagine madrilena. Sono tanti anche gli errori, in fase di palleggio, degli azzurri, che tuttavia hanno la possibilità di accorciare le distanze, al 68'. Diawara cerca Callejon, lanciato nello spazio (non coperto da Marcelo), con un preciso lancio lungo, intercettato proprio dall'ex Real e trasformato in un assist perfetto, non concretizzato dall'accorrente Mertens (destro di poco sopra la traversa). Il Napoli sembra crederci, e si riaffacca dalle parti di Navas, dopo due minuti, bravo a chiudere lo specchio della porta al folletto belga. Girandola di cambi tra il 71' e il 75': Zidane prima richiama Ramos in panchina, per un problema fisico, lasciando entrare Pepe, per poi sostituire Rodriguez con Vazquez; Sarri, invece, lancia Allan al posto di Zielinski. Il Napoli rialza la testa, verso l'80esimo, quando, al termine di una manovra avvolgente, arriva al 3-2 con Callejon: annullato però per l'offside dell'esterno iberico. All'82esimo, Morata entra al posto di Benzema, mentre Sarri fa esordire Milik nel 2017, rilevando Hamsik. Altro errore della retroguardia partenopea, all'85esimo: i padroni di casa non ne approfittano, perché Marcelo vanifica con un debole mancino un contropiede fulmineo. I partenopei si riversano nella metà campo madrilena alla fine della ripresa, senza però intimorire le merengues, che legittimano la loro superiorità con un perentorio 3-1. Alessandro Alberto Di Porzio

16/02/2017

SARRI: ABBIAMO INCONTRATO IL MIGLIOR REAL DEGLI ULTIMI MESI MA SIAMO IN CORSA.

"La squadra ha disputato un'ottima partita e siamo ancora in corsa per qualificarci". Maurizio Sarri elogia i suoi calciatori ed apre con ottimismo alle possibilità del Napoli nel match di ritorno dopo la sconfitta del Bernabeu. "Devo dire che stasera il Real non ha sbagliato quasi nulla, credo sia stata la loro partita migliore degli ultimi 3 mesi. Noi pur esprimendoci bene abbiamo sbagliato qualche passaggio di troppo e loro hanno tali campioni che non ti perdonano nesuun tipo di errore". "Certe volte potevamo sfruttare meglio gli spazi che ci hanno concesso, ma è un aspetto che approfondiremo in vista del ritorno. Al ritorno potremmo far vivere a loro una partita difficile e noi essere protagonisti di una grande serata con il calore del San Paolo. Possiamo fare di più e ci proveremo". "Se il Napoli gioca al massimo delle proprie potenzialità non è lontano dal Real Madrid. Il fatto è che dobbiamo riuscire ad esprimerci al top, stasera non sempre lo abbiamo fatto. Però ci dà tanta fiducia essere rimasti in partita contro un avversario di spessore tecnico enorme e questo deve essere un punto di partenza in vista del ritorno" "Le possibilità di passare non sono molte ma ci proveremo. Nell'atmosfera magica ed con il calore che sapranno creare i nostri tifosi possiamo trasformare la nostra attuale arrabbiatura in energia positiva" Fonte e Foto: SSCNapoli

16/02/2017

REINA: CREDIAMO NELLA RIMONTA, IL SAN PAOLO CI SPINGERÀ.

"Crediamo nella rimonta, al San Paolo tutto può accadere". Pepe Reina guarda avanti e promuove le possibilità del Napoli di ribaltare il risultato del Bernabeu. "Ci fa male perdere così, dopo essere passati in vantaggio, però non ci demoralizziamo per questo. Stasera abbiamo creato difficoltà al Real ed al ritorno possiamo provare a vincere". "Di certo era importantissimo fare un gol stasera e ci siamo riusciti. Non abbiamo nulla da perdere, il Real è favorito, ma noi con la spinta ed il calore dei nostri tifosi possiamo rimontare al ritorno" Fonte e Foto: SSCNapoli

16/02/2017

DE LAURENTIIS: GIOCANO SEMPRE GLI STESSI, NON SI PUO'AVERE SEMPRE LA DIFESA ALTA.

Al termine di Real Madrid - Napoli, chiusa sul 3 - 1 per i blancos, Aurelio De Laurentiis è intervenuto ai microfoni di Premium, manifestando tutta la sua amarezza ed insoddisfazione per l'andamento del match: "Ai ragazzi è mancata la cazzimma napoletana, l'unico che ha dimostrato di averla è Insigne, che di intelligenza ha fatto un gol meraviglioso. Gli altri non esistevano, erano bloccati di fronte a questo mostro sacro Real Madrid che non è stato straordinario ma che per nostra inadeguatezza poteva anche fare cinque gol. Al San Paolo, comunque, sarà un'altra storia. Nulla è perso, poi si puo' dire che poteva giocare Tizio o Caio ma queste sono scelte che lasciamo all'allenatore." Tutta la squadra non c'e' stata, ripeto, solo Insigne l'ha dimostrata la "cazzimma". Molto critico il Presidente, invece, quando parla delle scelte di formazione operate da Sarri: "Evidentemente si pretende troppo da chi è stato scelto per svolgere un certo ruolo (chiaro il riferimento a Mertens, utilizzato come centravanti, ndr) e credo che senza l'infortunio di Milik si sarebbe vista un'altra partita. Le scelte pero' spettano ad una persona sola. Posso non condividere certe scelte fatte ma le tengo per me e non le dico neanche a chi dovrei. Nessuno ha detto che avrebbe dovuto giocare Milik ma si devono cercare delle alternative non alla vigilia della Champions ma prima. Non come quando c'era Mazzarri, oggi abbiamo 26 giocatori. A me non interessa vincere tutte le partite in campionato ma io devo capire gli acquisti, i moduli. Altrimenti arriviamo alla fine del campionato con qualcuno che non ha mai giocato. L'unica posizione da difendere è quella della Società. Io devo capire su quali giocatori posso puntare altrimenti ho investito cifre per giocatori che non hanno mai giocato e io non sapro' mai il perche'. E in quel caso avrei potuto investire quelle cifre per altri. Rispetto all'epoca Mazzarri, i salari sono raddoppiati e avevamo Aronica, Grava ed affrontavamo il Chelsea ed il M. City. Stasera è mancata proprio la precisione, l'aggressività. Se poi pensiamo di poter affrontare tutti con la linea alta non va bene, dobbiamo anche saper cambiare tattica. In questo dobbiamo sicuramente maturare e crescere e non credo che dipenda solo dalla qualità dei giocatori. I nostri ce li invidiano tutti, ma io le offerte le rimando sempre al mittente." https://www.youtube.com/watch?v=sCLmVF-ZZi4 La Redazione

16/02/2017

IL NAPOLI TRA LE GRANDI D'EUROPA.

La partita tra Real Madrid e Napoli ha confermato la forza dei padroni di casa e la validità del sistema di gioco dei napoletani. Di fronte ai campioni in carica, alla squadra prima nel ranking Uefa, gli azzurri hanno suonato il solito spartito senza paura di sbagliare e così facendo sono passati in vantaggio, hanno mancato per un soffio il secondo gol e ne hanno segnato uno annullato per fuorigioco (ma in questo caso la posizione di Callejon non fa venire meno la bellezza dell'azione). Certo, hanno sbagliato più di quanto accade di solito ma non può sfuggire la grande prestazione del Real che ha affrontato la gara con straordinaria concentrazione, soffocando sul nascere il gioco avversario e togliendo al Napoli la possibilità di giocare la palla come al solito. Il resto lo ha fatto la qualità dei singoli. Molti pensavano ad un risultato diverso e sognare non fa mai male ma, quello che conta è che al risveglio non sopraggiunga la delusione e stavolta al risveglio abbiamo avuto la conferma che gli azzurri in Europa possono starci benissimo, magari non ancora da protagonisti ma sicuramente da ammirevole attori. Simona De Lia

16/02/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA GIÀ RIPRESO GLI ALLENAMENTI.

Dopo la partita del Bernabeu contro il Real Madrid, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Chievo al Bentegodi per la 25esima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 15. Seduta pomeridiana nella quale la squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato a Madrid hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in un circuito di forza e successivamente in una partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2017

REAL MADRID-NAPOLI: UNO SPOT PER IL CALCIO, MA IN CAMPO GLI AZZURRI REGALANO TROPPO AI BLANCOS.

Due giorni bellissimi vissuti a Madrid, dove all'insegna del calcio, si respirava un fantastico clima di festa e sportività. Tantissima polizia a presidiare le strade madrilene sin dal martedì, preoccupata per l'arrivo di oltre 10.000 partenopei che, con grande compostezza e civiltà hanno affollato le strade della capitale fianco a fianco con i tifosi rivali ed in tanti si sono mischiati con loro al Bernabeu per applaudire i propri beniamini e perché no, esultare al gol del Napoli. Alla fine della gara strette di mano, saluti e di nuovo tutti insieme per le vie della città. Il campo: il prato verde non ha dato ragione agli azzurri che però, possono contare in quell'importantissimo gol di Insigne, per il match del San Paolo. Ma attenzione, perchè per le Merengues non è ancora fatta. I gol in trasferta si sa, valgono doppio e quello del Napoli vale almeno una speranza. Nonostante la rete del folletto napoletano sia stata quella del vantaggio, alla fine i più esperti Blancos, hanno portato a casa il risultato e ciò che fa più rabbia è che in tutte e tre le occasioni dei gol subiti, gli azzurri non sono senza colpe: la possibilità di crossare comodamente sulla prima rete, le disattenzioni che portano alle altre due, ma ormai la gara del Bernabeu è andata ed ora, agli azzurri, resta solo la consapevolezza di dover recuperare due reti, ma di poter contare su un San Paolo che si trasformerà per l'occasione in un girone infernale. "Day 2": Dopo aver riposato e magari ripensato alla serata dove si poteva fare qualcosa in più, i ragazzi di Sarri si sono recati al Barajas, dove prima di ripartire per Napoli, sono stati avvolti da un caloroso bagno di folla. I tanti tifosi che attendevano l'ora del proprio imbarco infatti, sono stati premiati da qualche selfie ricordo con i propri beniamini. Tra i primi a scendere, capitan Hamsik che non si è sottratto alle richieste delle tantissime foto ricordo. Tra i più cordiali anche Koulibaly, letteralmente bloccato dalla folla, anche il difensore non ha saputo dir di no ai propri supporters. Il più corrucciato pareva essere Mertens, probabilmente triste per l'occasione mancata nella seconda frazione a tu per tu con Navas. Il belga è stato prontamente applaudito ed osannato dai tifosi che gli hanno già ampiamente perdonato l'errore. Magari quella rete il belga, la conserverà fino al 7 marzo. Vincenzo Capuano

18/02/2017

CHIEVO-NAPOLI: CLIVENSI IN SERIE POSITIVA DA UN MESE, PARTENOPEI A CACCIA DEI 3 PUNTI

Il Napoli torna con la testa al campionato, dove grazie alla vittoria sul Genoa dello scorso venerdì, il vantaggio momentaneo sul quarto posto è di ben 6 punti, mentre la distanza dal secondo posto è ancora di soli 2 punti. Il Chievo è reduce da una vittoria esterna sul Sassuolo e non perde in campionato dallo scorso 21 gennaio, data in cui ad imporsi sui clivensi fu la Fiorentina con un secco 3-0 al Bentegodi. Dopo la gara di Champions League, il tecnico azzurro, Sarri, potrebbe scegliere di far riposare un esterno basso tra Hysaj e Ghoulam, difficile invece ipotizzare che possa mancare al centro della difesa uno tra Koulibaly ed Albiol. A centrocampo potrebbero trovare di nuovo spazio Allan e Jorginho ad affiancare capitan Hamsik. Dubbi per quanto riguarda l'attacco dove stavolta il tecnico toscano potrebbe scegliere di giocare con la prima punta di peso dal primo minuto, lasciando riposare uno tra Insigne e Mertens: in tal caso sarebbe ballottaggio tra Pavoletti e Milik. Rosa quasi del tutto a disposizione per mister Maran a cui manca soltanto Pellissier, alle prese con un problema al flessore destro. Così come nella vittoria di Reggio Emilia, i canarini dovrebbero scendere in campo con il 4-3-2-1, con Cacciatore, Dainelli, Spolli e Gobbi a difesa di Sorrentino. Linea mediana che potrebbe presentarsi con il trio composto da Izco, Radovanovic ed Hetemaj, mentre l'ex De Guzman insidia Birsa e Castro, per una maglia da titolare come mezzapunta. Il terminale offensivo dovrebbe essere Roberto Inglese, 6 reti in 18 partite per lui quest'anno. Clivensi assolutamente tranquilli in classifica con 32 punti, a fronte dei 14 del Palermo terzultimo, i veronesi in questa stagione sono andati a segno soltanto 25 volte, non tante se si pensa che il Pescara di reti ne ha segnate ad oggi 22, ma i gol subiti dai gialloblù sono altrettanto pochi, solo 31, grazie ad un'ottima disposizione in campo, la tanta esperienza presente nell'11 di partenza ed al sempre ottimo Sorrentino. All'andata comunque gli azzurri, riuscirono a chiudere la gara nella prima frazione di gioco con un uno-due firmato Gabbiadini-Hamsik che determinarono il risultato finale di 2-0. Vincenzo Capuano

18/02/2017

CHIEVO - NAPOLI, IL VERO AVVERSARIO PER GLI AZZURRI È IL POSSIBILE CALO DI TENSIONE

Archiviata temporaneamente la Champions League, il Napoli torna alla Serie A, ospite del Chievo Verona. Una gara molto delicata che, a seguito delle vicende post Real Madrid, potrebbe mostrare le difficoltà degli azzurri a ritrovare la tranquillità necessaria. Contro i clivensi, i partenopei non possono permettersi alcun riflesso dalla sconfitta contro i Blancos, avendo l'obbligo di rimanere all'inseguimento della Roma e di mantenere le distanze da Inter e Lazio. Tuttavia il Chievo è stata da sempre una delle squadre più difficili da fronteggiare per i partenopei che dovranno obbligatoriamente puntare alla vittoria. Riguardo le probabili formazioni, i padroni di casa si presenteranno con tutti gli uomini disponibili, ad eccezione di Pellissier. Tra i gialloblu, grande attenzione dovrà esser posta alla probabile coppia d'attacco Castro - Inglese, quest'ultimo autore di una tripletta nella scorsa giornata, ed a Birsa, in grandissimo spolvero nelle ultime gare. Per quanto riguarda gli azzurri, Sarri potrebbe ruotare alcuni giocatori dando una possibilità a coloro che sono stati poco impiegati in queste settimane. Appare molto probabile l'impiego di Jorginho ed Allan, entrambi assenti da varie partite per scelta tecnica, mentre in avanti dovrebbe tornare Pavoletti come unica punta, sostenuta da Insigne e Callejon. Una rotazione, quella di Sarri, più che naturale visti i tanti, difficili impegni, tra cui Atalanta e Roma, che separano gli azzurri dal ritorno di Champions contro il Real Madrid al San Paolo. Il tecnico azzurro è ben coscio del fatto di dover gestire sapientemente tutta la rosa a disposizione per poter arrivare pronto ad ognuna di queste partite. Adesso, per i partenopei il cammino si fa più impervio ed occorre estrema attenzione nel non commettere errori difficili da rimediare in questa fase della stagione. Fabrizio Rossi

18/02/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI AL LAVORO. DOMANI LA GARA CON IL CHIEVO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno che, poi, partirà per Verona. Gli azzurri preparano il match contro il Chievo al Bentegodi per la 25esima giornata di Serie A in programma domani alle ore 15. Questo il resoconto della seduta pomeridiana di ieri. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Fonte e Foto: SSCNapoli

19/02/2017

NAPOLI, CON IL CHIEVO IL RILANCIO DOPO IL K.O. IN CHAMPIONS: TORNARE A VINCERE PER DIMENTICARE IL REAL (E NON SOLO)

Real Madrid-Napoli è stata descritta, da tifosi e addetti ai lavori, come la "madre di tutte le partite" per l'era De Laurentiis e, più in generale, per la storia sportiva della SSC Napoli, che non disputava un match del Santiago Bernabeu dal 1987 (unico precedente). Ma il match degli azzurri contro le "merengues" verrà ricordato, probabilmente, per le vulcaniche e perentorie dichiarazioni del patron partenopeo, a margine della sconfitta per 3-1 dei suoi uomini, che non hanno sfigurato contro un avversario di calibro assoluto e che adesso cercano riscatto, in campionato, al Bentegodi con il Chievo. L'imperativo è vincere: perchè soltanto portando a casa un prezioso successo, può essere possibile dimenticare il tonfo di Madrid e versare acqua su quel fuoco, acceso dalle parole di De Laurentiis e dal conseguente silenzio stampa ad oltranza, comunicato dalla società nelle ultime ore. Guadagnare tre punti, in casa clivense, è di cruciale importanza, per restare attaccati al fianco di una (eventuale) vittoriosa Roma, impegnata all'Olimpico contro il Torino, e per ripartire al meglio dopo l'unica contesa persa dal Napoli, negli ultimi tre mesi (fino al 15 febbraio): la trasferta dello Juventus Stadium, del 29 ottobre, terminata 2-1 in favore dei bianconeri. Da quel momento in poi, Sarri ed i suoi uomini non si sono più fermati, accumulando una striscia di diciotto risultati utili consecutivi, conditi da organizzazione, determinazione, costanza, qualche occasione persa (Lazio, Sassuolo e Palermo) ed uno stile di gioco spettacolare. Che, seppur a sprazzi, è stato intravisto anche nella tana dei "mostri galactici" madridisti. Lo dimostrano i numeri: 550 passaggi riusciti, su 622 totali, in un 46% di possesso palla (anch se meglio hanno fatto gli spagnoli con 535 fraseggi riusciti su 594 complessivi). E lo testimonia anche la manovra che ha portato al gol - predestinato? - di Insigne: appoggio in verticale di Koulibaly, per Mertens, "abbassatosi" sulla linea dei centrocampisti, che porge la sfera al contiguo Hamsik, il quale lancia in profondità il talento di Frattamaggiore, che a sua volta con un tiro a giro di "prima" beffa Keylor Navas dalla media distanza. Il Napoli, però, ha sofferto anche di timore riverenziale, nei confronti di un rivale ad oggi inarrivabile, per storia, peso sportivo e "culturale", fatturato e valore complessivo. Il clima del Bernabeu ha completato l'opera ed influito poi sull'approccio complessivo dei partenopei: numerosi sono stati gli errori tecnici (il gol di Casemiro è nato da un disimpegno approssimativo della difesa napoletana), frutto di distrazione e instabilità momentanea. In ogni caso, ci sono ancora 90 minuti da disputare al San Paolo, ed il 3-1 è un risultato verosimilmente ribaltabile. Ma la compagine partenopea, dovrà percorrerne di strada prima di scendere nuovamente in campo contro il Real Madrid, il prossimo 7 marzo. Perchè dovrà vedersela prima con Chievo e Atalanta, in campionato, per poi ritornare allo Juventus Stadium, in occasione dell'andata della semifinale di Coppa Italia, ed infine affrontare con la Roma, al San Paolo: scontro diretto per il secondo posto. I gialloblu, dunque rappresentano la prima tappa di un cammino tortuoso: sono un rivale ostico da affrontare, proveniente da 2 vittorie fuori casa (Lazio e Sassuolo) ed un pareggio (di mezzo con l'Udinese). Agli azzurri non sarà consentito cadere nuovamente, malgrado sia avvenuto solo in due circostanze dal 29 ottobre 2016 ad oggi. Perchè, mai come in questa occasione, vincere contro una "piccola" può significare essere realmente grandi. Giganteschi. Alessandro Alberto Di Porzio

19/02/2017

CHIEVO - NAPOLI: 1 - 3. AZZURRI SUL VELLUTO, VITTORIA IMPORTANTE. GRAN GOL DI INSIGNE.

Ritorna in campo questo pomeriggio il Napoli che, dopo la sconfitta in Champions, è pronto a dare una risposta immediata sul campo ai propri tifosi. Per gli azzurri trasferta contro il Chievo, protagonista finora di un ottimo campionato e sempre pericoloso tra le mura amiche. Tuttavia al fischio d'inizio il copione della partita è ben chiaro. I partenopei partono subito fortissimo e si rendono pericolosi con gli affondi sulle due fasce. Probabilmente oggi gli schemi azzurri prevederanno molti più cross al centro considerando la presenza di peso in attacco di Pavoletti fin dai primi minuti. Ma a sfiorare il vantaggio è ancora un "piccoletto". Sesto minuto di gioco, calcio di punizione dal limite e tiro a giro di Insigne con palla che passa a pochi centimetri dal palo e si spegne sul fondo. La prima buona opportunità per gli uomini di Maran nasce da una palla persa di Insigne nella propria trequarti che innesta ingenuamente la ripartenza di Inglese. L'attaccante clivense prova ad incrociare il tiro ma è attento Reina a neutralizzare il tentativo. L'esterno azzurro si fa subito perdonare dell'errore qualche minuto dopo grazie alla solita giocata: finta a rientrare e tiro a giro sul secondo palo, 0-1. Il vantaggio galvanizza gli azzurri che con meno pressioni cominciano a macinare un gioco più fluido e deciso. Al 37' infatti, al termine di un'azione corale, Hamsik sfrutta una mischia in area e l'indecisione di Sorrentino per spingere agevolmente in porta la palla del raddoppio. Primo tempo che termine sul comodo risultato per gli azzurri di 0-2. Ad indizio ripresa è un'altra indecisione in impostazione degli azzurri a permettere ad Inglese di riprovare ad accorciare le distanze, questa volta è il muro difensivo innzalzato da Koulibaly a respingere il tentativo. Azzurri che però sono ritornati in campo con poca concentrazione lasciando molta iniziativa ai padroni di casa che nei primi minuti di questo secondo tempo spingono con maggiore convinzione. La stessa convinzione che al 57' permette al Napoli di chiudere la partita. Fantastica azione in velocità e in triangolazioni degli azzurri che permette Zielniski di liberarsi al tiro da posizione molto favorevole, Sorrentino battuto e 0-3. Il pesante svantaggio però non annienta i padroni di casa che continuano a cercare almeno il gol della bandiera. Rete che arriva al 72' con Meggiorini che sfrutta un ottimo lancio dalle retrovie per sprintare in profondità e beffare Reina, 1-3, approfittando di un errore di Koulibaly. Da questo momento in poi la partita per i successivi 10 minuti cambia totalmente. Gli azzurri staccano la spina, accusando probabilmente anche le fatiche dell'impegno europeo. Il Chievo ne approfitta chiudendo il Napoli nella propria metà campo rischiando addirittura più volte di accorciare nuovamente le distanze. Gli uomini di Sarri riescono tuttavia a respingere le avanzate dei clivensi e a conservare fino al triplice fischio il risultato di 1-3, rischiando nel finale anche di incrementarlo. Vittoria importante che permette il Napoli di affronatre con serenità i prossimi impegni di questo mese fondamentale per l'andamento della stagione. Gianluca Cotone

19/02/2017

CHIEVO-NAPOLI 1-3, TRIS E TRE PUNTI: INSIGNE, HAMSIK E ZIELINSKI RILANCIANO GLI AZZURRI

Al Bentegodi, finisce 1-3, tra Chievo e Napoli. Gli azzurri stendono i padroni di casa con due reti nel primo tempo ed una nella ripresa, dopo aver concesso qualcosa di troppo ai clivensi durante il secondo tempo. Questo è un successo importantissimo: perché giunge dopo la sconfitta e le polemiche di Madrid e perché rappresenta una risposta concreta all'Inter (vittoriosa a Bologna), in attesa di Roma e Juventus. Maran opta per 4-3-1-2 solido, a centrocampo, e rapido, in avanti. Infatti, la mediana è presieduta al centro da Radovanovic, affiancato da Izco ed Hetemaj; Birsa funge da raccordo tra il settore centrale e quello avanzato, presieduto da Inglese e Castro. In difesa: Sorrentino, in porta; Cacciatore, Gamberini, Spolli e Gobbi, davanti all'ex Palermo. Sarri, di contro, risponde con il consueto 4-3-3 ed un turnover alquanto corposo: ben quattro i cambi, rispetto al match del Bernabeu. Confermatissimi Reina, Hysaj, Koulibaly e Ghoulam, mentre c'è Maksimovic al posto di Albiol. Parte dal primo minuto anche capitan Hamsik, a differenza di Diawara e Zielinski, sostituiti rispettivamente da Jorginho ed Allan. Il tridente offensivo è composto da Callejon (tornato a disposizione dopo la squalifica scontata con il Genoa), Pavoletti – in luogo di Mertens –, alla prima da titolare in azzurro, ed Insigne. La disputa verte su ritmi intensi, sin dal calcio di inizio: gli azzurri procedono con il loro, avvolgente, giro-palla; il Chievo si dispone stretto, tutto nella sua metà campo, cercando di occupare al meglio tutti gli spazi. Ma gli uomini di Sarri impensieriscono subito i clivensi prima con un traversone insidioso di Allan, intercettato (e spedito in corner) da Cacciatore, e successivamente dal calcio d'angolo battuto da Callejon, “smanacciato”, da Sorrentino. Il primo, vero, pericolo, tuttavia, lo crea Insigne, al 7', con una punizione dalla media distanza, che sibila il palo alla sinistra dell'estremo difensore casalingo. Dopo tre minuti, Hamsik, imbecca dalla sinistra, con un preciso cross, l'esterno di Motril, il cui diagonale è ribattuto da Gobbi. Non ci sono conclusioni, fino al 21esimo (destro alto di Callejon), per via dell'atteggiamento guardingo, attento, in fase di non possesso, dei calciatori guidati da Maran e per via di una manovra talvolta troppo prevedibile dei partenopei. Che trovano non poca difficoltà nel verticalizzare ed anche nel servire un Pavoletti impalpabile di suo, ma ben marcato dai centrali casalinghi. E il Chievo va vicino all'1-0, al 27esimo, trasformando in un contropiede fulmineo una brutta palla sprecata da Insigne: è Reina a negare la gioia del gol ad Inglese. Il vantaggio, però, viene siglato al 31esimo proprio dal talento di Frattamaggiore, che si fa perdonare con il suo marchio di fabbrica: tiro a giro con il destro, sul palo lontano, dove non può arrivare Sorrentino. Quindi, ci prova Jorginho, al 35', dal limite dell'area: il tiro, ciabattato, si perde altissimo sul fondo. Si fa, intanto, sempre più alta la pressione dell'organico partenopeo, che trova il meritato 2-0 con Hamsik, al 38esimo: Sorrentino viene ostacolato da un suo compagno di squadra, nell'area piccola e la palla dunque giunge sui piedi dello slovacco, che deposita la sfera a porta sguarnita. Il Napoli, al 41', perde Allan per un infortunio muscolare: dentro “a freddo” Zielinski. Si conclude, dopo due minuti di recupero, una prima frazione di gioco, che ha visto un Chievo disciplinato andare per in svantaggio 2 volte contro un Napoli sveglio, ma arrembante negli ultimi quindici minuti del primo tempo. La ripresa inizia con un cambio tra le fila gialloblu: fuori Radovanovic, dentro Meggiorini. Il Napoli, intanto, continua con le sue sortite offensive, arrivando al tris, messo a segno proprio dal neo entrato Zielinski, che trafigge Sorrentino al 60', con l'aiuto di una deviazione di Spolli. Maran cerca di smuovere i suoi, lasciando entrare De Guzman in luogo di Castro. Il copione della gara non cambia, perché il Napoli è sempre pericoloso, malgrado un appoggio errato di Maksimovic, che favorisce Birsa, chiuso tempestivamente da Koulibaly, al 63'. Due cambi al 71esimo: Milik per Pavoletti, nel Napoli; Gakpe per Inglese, per il Chievo. Ma è il primo entrato tra i padroni di casa, Meggiorini, ad accorciare le distanze, al 72esimo. Il 3-1 incoraggia i clivensi e trasforma il Bentegodi in una bolgia: il Napoli respinge, a fatica, una serie di conclusioni consecutive. Al termine del “batti e ribatti”, gli azzurri trovano respiro, e Sarri al 79' inietta forze fresche in campo, rilevando Insigne con Giaccherini. Ma sono sempre i padroni di casa a spingere sull'acceleratore: Gakpe lascia partire un destro potentissimo, che termina sull'esterno della rete. Nei frangenti terminali di partita, due chance importanti per gli azzurri: Milik non arriva sul secondo palo, all'87esimo, in spaccata sulla sfera; gol annullato al 90' a Giaccherini, per posizione irregolare. La contesa si conclude dopo tre minuti di recupero, tante emozioni e capovolgimenti di fronte. Alessandro Alberto Di Porzio

20/02/2017

NAPOLI: PER ALLAN SOSPETTA DISTRAZIONE MUSCOLARE ALL'ADDUTTORE.

Sospetta distrazione muscolare di primo grado dell'adduttore. Questo il responso dell'esame clinico per Allan, dopo l'infortunio subìto nel match di Verona contro il Chievo. Il centrocampista azzurro domani si sottoporrà ad ulteriori accertamenti. I tempi di recupero dovrebbero attestarsi sulle 3 settimane. Fonte e Foto: SSCNapoli

20/02/2017

IL NAPOLI VINCE ANCHE CON IL CHIEVO. GRUPPO COESO CHE PUO' ANDARE LONTANO.

Chi pensava che l’accoppiata sconfitta in Champions League / esternazioni presidenziali lasciasse il segno sulla prestazione del Napoli a Verona aveva fatto i conti senza l’ “oste” Sarri. Il Mister, dal suo arrivo, ha strasformato una squadra nervosa e sfiduciata in un gruppo coeso e consapevole delle proprie potenzialità, proiettato in Italia e in Europa a livelli impensabili. Solo attraverso questa premessa si comprende come mai chiunque scenda in campo tra i titolari non fa rimpiangere il compagno che lo ha preceduto. Il Napoli gioca con uno spartito ormai consolidato, nel quale ciascunio sa bene che ruolo deve recitare. Basti pensare a Gabbiadini che, nonostante le difficoltà, aveva un piede già sull’aereo e l’altro pronto a segnare gol importanti, o a Pavoletti che sa di dover lasciare il posto a Milik ma svetta in area a difendere il risultato. Sembra quindi più approrpriato non parlare di turnover nell'accezione più comune del termine, bensì di avvicendamenti che, soprattutto in questa fase della stagione con tanti impegni, di grande difficoltà, appaiono indispensabili per mantenere inalterato il livello tecnico della squadra. Simona De Lia

21/02/2017

IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. TERAPIE PER ALLAN, DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta al San Paolo, per l'anticipo della 26esima giornata di Serie A, in programma sabato alle ore 18. Seduta pomeridiana con la squadra divisa in due gruppi. Gli undici che sono andati in campo dall'inizio contro il Chievo hanno svolto attivazione e partitina di calcetto con le porte piccoline. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica e di seguito in una partitella a campo ridotto. Terapie per Allan, differenziato per Tonelli. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/02/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, SABATO C'E' L'ATALANTA AL SAN PAOLO.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta al San Paolo, per l'anticipo della 26esima giornata di Serie A, in programma sabato alle ore 18. Al mattino allenamento specifico per il gruppo di difensori che hanno svolto lavoro tecnico tattico. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento per il gruppo al completo. Nel pomeriggio la squadra, dopo l'attivazione, ha svolto lavoro su circuito di forza e successivamente una serie di partitine con le sponde. Chiusura con seduta tecnico tattica. Terapie per Allan. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2017

NAPOLI - ATALANTA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. CELI.

Sabato al San Paolo è in programma Napoli - Atalanta. Tra le due formazioni ci sono 52 precedenti tra serie A, serie B e coppa Italia (nel 1959/60 si giocò sul neutro di Livorno) con il seguente score: 35 vittorie del Napoli, 12 pareggi, 5 vittorie dell’Atalanta, 85 gol del Napoli e 31 gol dell’Atalanta. Il match sarà diretto dal Sig. Celi. Assistenti: Barbirati e Marzaloni. Quarto uomo: Crispo. Arbitri d’area: Rizzoli e Pasqua. La Redazione

23/02/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. TERAPIE PER ALLAN, DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta al San Paolo, per l'anticipo della 26esima giornata di Serie A, in programma sabato alle ore 18. La squadra ha svolto attivazione in avvio, prima senza pallone e poi col pallone. Successivamente partitina a campo ridotto e chiusura con seduta tecnico tattica. Terapie per Allan. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/02/2017

NAPOLI - ATALANTA: DOMANI AL SAN PAOLO INIZIA IL TOUR DE FORCE PER GLI AZZURRI.

Domani pomeriggio, il Napoli aprirà una breve ma intensa serie di partite che metteranno a durissima prova i giocatori azzurri. Infatti, ad aprire questo tour de force, sarà la gara contro l'Atalanta, squadra rivelazione di questo campionato, che tenterà di espugnare il San Paolo. Gli orobici sono avversari difficili da affrontare. Organico giovane e di qualità, ben guidato dal bravo ed esperto Gasperini che fa particare un calcio sempre offensivo, sempre orientato alla conquista dei tre punti. È la serenità e la grande capacità di sfornare talenti il segreto della squadra orobica: ottenere risultati senza la frenesia della lotta per la salvezza, anzi, quest'anno, a pieno titolo, i bergamaschi possono dire la loro anche per ottenere la qualificazione alla prossima Europe League. Non possiamo ignorare il contributo di importanti giocatori, molti dei quali giovanissimi, come Caldara, Conti, Kessiè, Gagliardini, quest'ultimo ceduto all'Inter nella sessione invernale senza dimenticare gli altri, tutti guidati dal vero trascinatore della dea, cioè il "Papu" Gomez. In casa Napoli, invece, i partenopei preparano attentamente questo match, consapevoli di affrontare un avversario pericolosissimo che, oltre a saper giocare e correre, sa anche difendersi molto bene. Dunque, i partenopei dovranno essere bravi nel "giro palla", velocizzandolo al massimo e tenere il ritmo del match sempre alto, per aprire varchi nell'attenda retroguardia ospite e, alla lunga, facendo poi prevalere il maggior tasso tecnico. Per quanto riguarda i possibili undici azzurri, koulibaly, diffidato, potrebbe rifiatare per un turno ed al suo posto uno tra Maksimovic e Chiriches al fianco di Albiol. A centrocampo, complice l'infortunio di Allan, Zielinski potrebbe giocare con Hamsik ed uno tra Diawara e Jorginho senza escludere l'inserimento a sorpresa di Rog. In avanti, con il rientro di Milik, la competizione è ben più sentita. Sarri ora ha tante frecce all'arco. Infatti, eccetto Callejon, permane tanta incertezza su chi scenderà in campo. Mertens sembra essere uno dei più favoriti, mentre Insigne si giocherà fino all'ultimo una maglia da titolare con Milik e Pavoletti. Non ci sarà la conferenza stampa pre partita, perche' il Napoli, come noto, è in silenzio stampa. Fabrizio Rossi

24/02/2017

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA, I CONVOCATI DI SARRI PER LA GARA CON L'ATALANTA.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta al San Paolo, per l'anticipo della 26esima giornata di Serie A, in programma domani, sabato, alle ore 18. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato per Tonelli. Allan ha fatto palestra e corsa sul campo. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Strinic, Jorginho, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccherini, Callejon,

Insigne, Mertens, Milik, Pavoletti. Fonte e Foto: SSCNapoli

25/02/2017

NAPOLI, AL SAN PAOLO ARRIVA L'ATALANTA: UNA DEA LOMBARDA IN ODOR DI EUROPA

Il Napoli torna a Fuorigrotta, dove affronterà la pericolosa e lanciatissima Atalanta, dopo aver tramortito il Chievo al Bentegodi, in occasione del primo anticipo - quello delle 18.00 - della 26esima giornata di Serie A. Una gara casalinga, questa, ricca di insidie contro un avversario dal rendimento sorprendente. Napoli-Atalanta non è solo una partita difficile, per gli azzurri, ma è anche un match che potrebbe essere una "vendetta" per la compagine partenopea, dal momento che quel gol di Petagna, realizzato all'andata, fece scivolare l'organico napoletano in un baratro profondissimo: una crisi di rendimento e di risultati, che portò a 6 punti (con Empoli e Crotone) in 4 partite e 2sconfitte (Roma e Juventus). Per i nerazzurri, invece, la contesa dell'Atleti Azzurri d'Italia condusse a 6 vittorie consecutive (ed un pareggio). L'exploit è avvenuto grazie alla grande all'esperienza di Gianpiero Gasperini e alla sua capacità di ottenere il meglio da un gruppo di calciatori giovani, ma estremamente talentuosi: Caldara, Conti, Spinazzola, Kessiè, Petagna e Gagliardini (ora all'Inter) sono quei "campioncini" che finora hanno permesso alla Dea di giungere al 5º posto e a sole 6 lunghezze dal Napoli. Che dovrà riservare un occhio di riguardo ad un "Papu" Gomez in stato di grazia, così come a Masiello (pericoloso sulle palle inattive) e agli inserimenti di Kurtic. Dunque, la squadra lombarda è realmente un ostacolo più ingombrante e spigoloso di quanto possa raccontare la sua storia da "piccola". E il Napoli, proprio per questo, non potrà tenere bassa l'asticella dell'attenzione, per non concedere il fianco ad un rivale temibile, che sogna da "grande". Alessandro Alberto Di Porzio

25/02/2017

NAPOLI - ATALANTA 0 - 2: MALISSIMO GLI AZZURRI CHE PERDONO UNA GARA MOLTO IMPORTANTE.

Nella 26esima giornata della Seria A 2016/17, il Napoli perde in casa 2 a 0 contro una splendida Atalanta, capace di giocare una bella partita con un calcio organizzato frutto di una eccellente condizione atletica unita ad un buon tasso tecnico di molti dei suoi giovani interpreti. Gli azzurri partono male e finiscono peggio e non riescono nei 90 minuti di gioco a sfruttare l'enorme potenziale offensivo a disposizione anche perché il tridente piccolo non riesce talvolta ad attaccare con continuità difese strette e forti fisicamente. Sarri si schiera con il solito 4-3- 3 inizialmente troppo leggero per questo match e per questo campo appesantito dalla tanta pioggia caduta a Fuorigrotta. Insigne e Callejon esterni ed il solito Mertens punta centrale. In difesa Reina protetto dall'inedita coppia di centrali Albiol e Maksimovic con Hysaj e Ghoulam sugli esterni. A centrocampo Hamsik con Zielinski e Diawara. Nel primo tempo si è vista una partita dominata dal dinamismo tecnico dell'Atalanta che è riuscita a segnare con Caldara, su calcio d'angolo, bravo a mettere di testa in rete una palla che carambola in area dopo alcune deviazioni fortuite. Insufficiente la reazione azzurra guidata da un ottimo Insigne che però non sortisce alcun effetto se non una buona incursione in area di Mertens che colpevolmente spara a lato. Il piccolo belga calcia anche una buona punizione ma il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 1. Nel secondo tempo il Napoli riesce a fare anche peggio senza essere mai pericoloso. L'Atalanta riesce nuovamente a partire forte ed il Napoli non prova nemmeno a prendere in mano la situazione. Entra Milik e nulla cambia poi l'espulsione giusta di Kiessie al 66° riesce a scuotere gli azzurri che combinano la frittata subendo il secondo goal sempre da Caldara contro l'Atalanta in dieci. Entrano tardissimo Pavoletti e Maggio. Non bastano queste tardive mosse e la partita finisce sul risultato pessimo per il Napoli di 0 a 2. Forse il Napoli più brutto di stagione in un momento importantissimo del cammino in campionato e non solo. E' difficile trovare un colpevole in queste partite e forse per come si è espressa la squadra è anche difficile farlo, ma Sarri è certamente colui che non è riuscito a trasferire la giusta idea di gioco e le motivazioni per questo difficile match. Oggi gli uomini di Sarri hanno perso la prima di quattro partite contro quelle che l'avevano già battuto in questa stagione. Adesso con la Juve a Torino serve la riscossa poi sotto alla Roma ed al ritorno con il Real. La vittoria dovrà essere l'unico obiettivo. Gennaro Perna

25/02/2017

NAPOLI-ATALANTA 0-2: ENNESIMA OCCASIONE PERSA DAGLI AZZURRI. GLI OSPITI VINCONO MERITATAMENTE.

La giornata di Serie A apre con l'anticipo tra Napoli ed Atalanta in programma al San Paolo per le ore 18:00. Gli azzurri stanno per iniziare il tour de force che tra coppe e campionato li porterà sui campi di Juventus e Roma prima di affrontare il Real Madrid e distano ancora due lunghezze dalla Roma, domani ospite dell'Inter. L'Atalanta non può perdere il treno per l'Europa e si presenta a Fuorigrotta bisognosa di punti: ad oggi sono 48 quelli conquistati in 25 gare. Tridente leggero per gli azzurri, Maksimovic in difesa ad affiancare Albiol. Per gli Orobici in attacco ci sono Gomez e Petagna assistiti da Kurtic, i laterali sono Conti e Spinazzola. Al 5' Conti si fa trovare in area ad aspettare il cross derivante dalla destra e prova il tiro al volo che non preoccupa più di tanto Reina, sul ribaltamento di fronte Inisgne dai 16 metri mette out Berisha con un tiro a giro che lambisce la parte alta della traversa. L'Atalanta si chiude e riparte, tenendo sempre a uomo Kessie su Hamsik e Freuler su Zielinski. Su calcio d'angolo la difesa azzurra dorme e lascia colpire a pochi metri dalla porta Caldara, che al 28' porta in vantaggio i nerazzurri. Il Napoli non riesce ad essere rapido nel palleggio e ci prova soltanto da fuori con Zielinski che spedisce alto di sinistro al 34', ancora di sinistro e dalla stessa distanza ci prova anche Insigne con un tiro troppo centrale per impensierire l'estremo difensore atalantino. Un minuto dopo gran giocata di Mertens in area che però non trova il gol per qualche centimetro con un diagonale alla destra di Berisha. Lo stesso portiere aiutato dal palo negano a Mertens la gioia del gol su punizione al 44'. Era l'ultimo sussulto di un primo tempo che vede il Napoli andare al riposo in svantaggio di un gol. Un clamoroso buco di Maksimovic rischia di far prendere subito gol al Napoli, ma Petagna regala la sfera a Reina dopo nemmeno 30 secondi. Sarri non perde tanto tempo e al 58' sostituisce Hamsik con Milik: si passa al 4-2-3-1. Gli Orobici riescono però ad addormentare spesso i ritmi e a tenere il possesso sbagliando poco e gli azzurri continuano a non concludere. La prima occasione capita a Mertens su sponda di Milik, ma il destro del belga è debole ed al 64' il risultato è ancora di 0-1. Al 69' su contropiede di Spinazzola, tiro al volo di Caldara ed è 0-2. Incredibile reazione dei bergamaschi all'espulsione di qualche minuto prima di Kessie. Sfortunato Zielinski due minuti dopo che con un bel diagonale sfiora il palo alla destra del portiere. Al 75' incredibile errore a pochi passi dalla porta di Callejon che di testa mette fuori alla destra del portiere. Berisha ad un minuto dalla fine blocca anche una conclusione al volo di Albiol senza farsi ingannare dal tentativo di deviazione di Pavoletti. Vincenzo Capuano

26/02/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI GIÀ AL LAVORO, MARTEDI C'E' LA JUVENTUS.

Dopo la gara contro l'Atalanta, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus per l'andata delle semifinali di Coppa Italia, in programma martedì allo Juventus Stadium (ore 20.45). Seduta mattutina in cui la squadra si è divisa in due gruppi. Corsa e scarico per chi ha giocato dall'inizio il match del San Paolo, gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione, lavoro di possesso palla e chiusura con partitina a tema. Differenziato per Allan e Tonelli. Domani allenamento pomeridiano e partenza per Torino. Fonte e Foto: SSCNapoli

27/02/2017

JUVENTUS-NAPOLI: GLI AZZURRI SI GIOCANO LA PRIMA FETTA DI QUALIFICAZIONE SUL CAMPO DEI BIANCONERI.

Dopo aver eliminato rispettivamente Milan e Fiorentina, Juventus e Napoli si affronteranno in un doppio confronto che decreterà la prima finalista della Coppa Italia 2016/17. Dall'altra parte del tabellone, Lazio e Roma. Martedì quindi gli azzurri saranno di scena allo "Juventus Stadium" con il match che avrà inizio alle ore 21:00. I padroni di casa, ormai in fuga per quanto riguarda la classifica di Serie A, si sono permessi un leggero turnover contro l'Empoli e dovrebbero così ritrovare Buffon tra i pali, protetto da Lichtsteiner, Bonucci, Chiellini ed Alex Sandro. A centrocampo così come in campionato, il trio dovrebbe essere composto da Marchisio, Pjanic e Sturaro, con Dybala alle spalle di Mandzukic e dell'ex Higuain a completare il 4-3-1-2. Ballottaggio tra Alex Sandro ed Asamoah per quanto riguarda la corsia di sinistra. I Partenopei difficilmente faranno a meno di Reina e ritroveranno davanti allo spagnolo, la coppia Albiol-Koulibaly, con Hysaj che rischia dopo l'ultima prova, di vedersi preferire Maggio per l'out destro, dall'altra parte ci sarà Ghoulam. Zielinski ed Hamsik ancora titolari, vista anche l'assenza di Allan, con in cabina di regia Jorginho che potrebbe scalzare Diawara. Non è da escludere che Sarri, per quanto riguarda l'attacco, faccia tornare in campo dal primo minuto Milik, con Callejon ed Insigne a sostegno. In caso contrario la punta centrale sarà Mertens. Il ritorno si giocherà il 5 aprile allo stadio San Paolo, per la gara di Torino non è prevista la presenza dei tifosi ospiti. I Partenopei oltre alla Fiorentina, hanno eliminato in questa competizione lo Spezia, segnando in totale 4 reti e subendone 1 in due gare. Juve che invece sul proprio cammino ha trovato Atalanta e Milan, subendo ben 3 reti in due gare, ma segnandone 5. Vincenzo Capuano

27/02/2017

JUVE - NAPOLI, ALLEGRI: VOGLIAMO CREARE I PRESUPPOSTI PER ANDARE IN FINALE

Vigilia di Juve-Napoli, semifinale di andata di Tim Cup: una sfida presentata oggi da Massimiliano Allegri in conferenza stampa. «Troveremo una squadra rabbiosa dopo la sconfitta di sabato scorso contro l'Atalanta» - spiega il mister bianconero - «E sarà una partita complicata, come è normale che sia in una semifinale di Coppa. La cosa più importante, considerato che giochiamo l'andata in casa, sarà non prendere gol. Vogliamo creare i presupposti per arrivare in finale, e sarebbe la terza di seguito, e poi cercare di vincere». Una Juve in salute, in un momento fondamentale della stagione. «La squadra è cambiata, è migliorata nei singoli e nello sviluppo collettivo, nonché nell'entusiasmo. Siamo coscienti dei nostri mezzi, con la giusta spensieratezza, e questo è fondamentale. Bisogna lavorare senza mai perdere l'equilibrio e fare un passo alla volta. Ora abbiamo il Napoli, poi penseremo all'Udinese. Abbiamo sette punti di vantaggio in campionato e stiamo facendo discretamente bene il nostro cammino. In Champions abbiamo vinto 2-0 a Porto nella gara di andata e siamo in Semifinale di Coppa Italia. Sono risultati importanti, ed è normale che l'obiettivo primario della Juventus fosse arrivare a marzo pienamente in corsa in tutte le competizioni. Ora ci siamo, e dobbiamo prepararci al rush finale. Al momento mancano sicuramente 12 partite di campionato, due di Coppa Italia ed una di Champions. Cercheremo di fare in modo di giocare un po' più di partite per "riempire il calendario", perché trascorrere settimane intere senza partite sarebbe noioso... (ride, n.d.r.)». Parole d'ordine: equilibrio e pazienza. «E' impossibile sbloccare tutte le partite nei primi minuti: non bisogna mai perdere la pazienza. La consapevolezza della propria forza, porta ad una gestione mentale importante. A Crotone abbiamo segnato nel secondo tempo, così come è avvenuto contro l'Empoli. E' chiaro che si spera di sbloccare subito l'incontro, ma ci sono 95 minuti a disposizione per vincere e la nostra forza è mantenere l'ordine, senza innervosirci. Per quanto riguarda il modulo, il fatto che stia funzionando bene non significa necessariamente che non potremo cambiare, perché le stagioni sono fatte di momenti». Una rosa ampia e con tante alternative. «Avere una rosa importante, con ragazzi tutti in buona condizione, mi dà una mano e mi dà la possibilità di cambiare, far recuperare tutti e farli riposare quando serve. Abbiamo già giocato circa 35 partite, tutte di grandi intensità, e non avrei potuto far giocare sempre gli stessi. Posso certamente dire che domani scenderà in campo la miglior formazione per battere il Napoli» Le scelte per domani, partendo dalla difesa. «Oggi valuterò tutta la squadra, ieri quelli che non hanno giocato sabato hanno svolto un buon allenamento e stanno tutti bene. In porta gioca Neto: finora ha fatto ottime partite, è un grande portiere che alla Juventus fa il secondo soltanto perché ha davanti Buffon. Di difensori centrali, ne ho cinque a disposizione. Sicuramente riposa Rugani, dopo l'allenamento di oggi dovrò scegliere tra Bonucci, Chiellini, Barzagli e Benatia. Sulle fasce, rientrano Asamoah e Lichtsteiner». Il punto sul centrocampo. «Vediamo oggi come stanno tutti. Valuteremo Pjanic e Khedira; Marchisio va gestito nel migliore dei modi, mentre Rincon e Lemina stanno bene ed oggi deciderò chi far giocare». … e sull'attacco. «Quando è entrato sabato sera, Dybala ha fatto molto bene. E' un giocatore che raccorda i due centrocampisti con gli attaccanti, con lui abbiamo maggiore geometria, più linee di passaggio e maggiore qualità tecnica, che alla fine è quello che conta. E' normale, però, che non posso farlo giocare sempre, e la cosa più importante è non la compattezza di squadra. Sturaro ha caratteristiche differenti da Mandzukic quando gioca da esterno, ma è un elemento importante: quello che conta è non perdere la solidità. Higuain ha bisogno di giocare, più gioca e più entra in condizione, è un giocatore importante, sta facendo bene e siamo molto contenti. Per quanto riguarda Pjaca, oggi valuterò se farlo giocare dall'inizio: domani i cambi saranno fondamentali, perché abbiamo giocato due giorni fa e le forze fresche in panchina sono molto importanti». Fonte e foto: Juventus.com (sito ufficiale)

27/02/2017

CASTELVOLTURNO: I CONVOCATI DI SARRI PER LA GARA CON LA JUVENTUS.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri, poi, partiranno per Torino. La squadra ha svolto attivazione e successivamente allenamento tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Allan e Tonelli. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Maggio, Koulibaly, Maksimovic, Strinic, Milanese, Jorginho, Zielinski, Diawara, Hamsik, Rog, Giaccherini, Callejon, Insigne, Mertens, Pavoletti, Milik. Fonte e Foto: SSCNapoli

27/02/2017

DOMANI SERA JUVE-NAPOLI: ANDATA DI SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

Non sono bastati 14 risultati utili consecutivi in campionato per evitare i processi alla formazione allenata da Maurizio Sarri, uscita sconfitta dal San Paolo nel primo anticipo della 26esima giornata di serie A al cospetto di un'ottima Atalanta che è riuscita ancora una volta a non subire reti dal migliore attacco del campionato: la stessa cos, infatti, era accaduta all'andata allo stadio Atleti Azzurri d'Italia con i bergamaschi vittoriosi con il risultato di 1-0. Le palesi difficoltà incontrate dagli azzurri tra le mura amiche, soprattutto al cospetto di formazioni che di certo non vengono a giocarsela a viso aperto, non sono una novità di questo 2017: contro la Sampdoria, ad esempio, la vittoria è arrivata a tempo scaduto e solo dopo che i doriani sono rimasti in inferiorità numerica quando erano addirittura in vantaggio; contro il Palermo, invece, il Napoli ha ottenuto il pareggio solo su una clamorosa papera del portiere su un innocuo tiro di Mertens; i primi tempi disputati contro Pescara e Genoa, infine, non sono stati entusiasmanti, ma almeno hanno sfiancato gli avversari e spianato la strada verso la vittoria ottenuta nella ripresa. Il risultato di questo rendimento al di sotto delle aspettative nell'impianto di Fuorigrotta fa si che gli azzurri abbiamo perso già 12 punti in casa, laddove la Juventus invece nello Stadium ne ha ottenuti 42 su 42. Non c'è bisogno di scomodare esperti di matematica per capire che il distacco in classifica in campionato rispetto alla capolista è tutto qui. Individuare, invece, i motivi di questa differenza di prestazioni rispetto allo scorso anno, quando furono concessi appena 3 pareggi, è compito ben più arduo. Si va dalla mancanza di un centravanti di ruolo a cui Mertens è riuscito a porre rimedio fino a poche settimane fa e dopo circa un mese di rodaggio costato già qualche punto, alla scarsa solidità difensiva acuita dalle poche volte in cui è stato possibile schierare la coppia di centrali più affidabili formata da Albiol e Koulibaky, al rarissimo utilizzo di calciatori di valore come Chiriches, Strinic, Giaccherini e Rog che avrebbero potuto far rifiatare maggiormente alcuni titolari che a febbraio appaiano già logorati da una stagione molto intensa per via dell'impegno in Champions. Proprio l'accesso alla massima competizione continentale resta l'obiettivo principale; quello diretto passa inevitabilmente per un risultato positivo allo stadio Olimpico di Roma in una gara che andrà giocata senza pensare alla sfida di 3 giorni dopo nel ritorno degli ottavi di finale di Champions League contro il Real Madrid, vittorioso 3-1 all'andata. In caso contrario bisognerà rintuzzare gli attacchi di Inter, Atalanta e Lazio per difendere il 3' posto e qualificarsi almeno a quei preliminari che negli ultimi anni nessuna squadra italiana è riuscita a superare. L'impegno più imminente è invece quello in casa della Juventus, domani alle 20:45 nell'andata della semifinale di Coppa Italia, con il ritorno in programma nella prima ettimana di aprile al San Paolo. Probabilmente è anche quello più difficile, sia perché gli azzurri sono sempre usciti sconfitti dallo Juventus Stadium sia perché i bianconeri hanno fatto riposare ben 6 titolari nell'ultima gara di campionato contro l'Empoli e, con il vantaggio di 7 punti sulla Roma. e la qualificazione ai quarti di Champions già ipotecati, potranno concentrarsi anche sulla Coppa Italia. Mai come stavolta è difficile indovinare le scelte che l'allenatore azzurro effettuerà circa gli undici da schierare dal primo minuto: Reina, Albiol e Koulibaky in difesa, Jorginho ed Hamsik a centrocampo, Insigne e Milik in attacco sembrano le uniche certezze. Per il resto Maggio, Strinic, Rog e Giaccherini potrebbero prendere il posto di Hysaj, Goulham, Zielinski e Callejon. Considerando che è una sfida da giocare su 180', oltre a tentare di esprimere un bel gioco, bisognerà pensare alla concretezza e mettere in campo i veri attributi. Fabrizio Infante

28/02/2017

JUVENTUS-NAPOLI: 3-1. AZZURRI IN VANTAGGIO, POI LA JUVE RIMONTA NEL SECONDO TEMPO

Martedì di grande calcio a Torino, allo Juventus Stadium va di scena il turno di andata della semifinale TimCup tra Juventus e Napoli. Scontro diventato negli ultimi anni il più atteso della stagione, le due formazioni oltre a giocarsi l'accesso alla finale di coppa Italia, si rincontreranno al San Paolo tra circa un mese per la gara di ritorno del campionato. Qualche cambiamento per Sarri negli undici titolari: esordio dal primo minuto per Rog, il giovane croato sarà affiancato da Hamsik e Diawara. In attacco rientra Milik supportato sulle fasce da Insigne e Callejon. Nei primi minuti le due compagini non sembrano aver intenzione di accelerare i ritmi come accade quasi sempre, piuttosto preferiscono un possesso palla più lungo sfruttando queste battute iniziali per studiarsi senza rischiare nulla. Al 12' prima fiammata della partita: lancio lungo dalle retrovie per l'inserimento di Dybala, stop al volo dell'argentino e tiro che però viene murato dall'uscita di Reina che mette in angolo. L'estremo difensore azzurro è ancora protagonista pochi attimi dopo proprio sul corner procurato da Dybala. Colpo di testa di Mandjukic forte ma centrale, Reina ci mette una mano. Il Napoli invece si affaccia nella metà campo bianconera con maggiore cautela, cercando il fraseggio prolungato e qualche sprint individuale di Rog, apparso fin da subito in gran forma. Il primo tiro degli gli azzurri arriva al 23' con Insigne che tenta la conclusione da lunga distanza, tiro centrale e poco insidioso. Più avvelenata invece la conclusione di Hamsik pochi minuti dopo con palla che rimbalza veloce sul terreno bagnato, abile in questo caso Neto a neutralizzare il tentativo. Alla mezz'ora di gioco la partita è più che mai equilibrata, possesso palla alternato e pari occasioni, nessuna davvero convincente. La vera opportunità invece è sui piedi di Higuain che, al 33', si insidia in area palla a piede e solo davanti Reina spara clamorosamente alto, divorandosi la rete del vantaggio. La legge del calcio punisce l'argentino che vede andare la propria squadra in svantaggio pochi minuti dopo. Collaborazione di tutto il tridente offensivo azzurro ed assist finale di Inisgne per Callejon sul secondo palo, lo spagnolo con freddezza insacca il gol dello 0-1. La Juve prova la reazione e, allo scadere dei primi 45', sfiora il pareggio con un doppio tentativo: prima è Mandjukic ad incornare un cross dalla trequarti, Reina respinge corto e Lichsteiner prova la deviazione ravvicinata trovando però ancora la provvidenziale deviazione dell'estremo difensore partenopeo. Si va al riposo con il Napoli in vantaggio. Ad inizio ripresa parte subito forte la Juventus, palla recupera sulla trequarti da Mandjukic e filtrante per Dybala, l'argentino viene atterrato in area da Koulibaly, calcio di rigore. È lo stesso numero 21 bianconero a trasformare il penalty e spiazzare Reina, 1-1. Dopo la scossa iniziale al gol subito a freddo, la partita si riequilibra e Sarri gioca dopo pochi minuti due carte fresche quali Zielniski e Mertens per Hamsik e Milik. Al 64' però sono ancora i padroni di casa a sfruttare una palla inattiva. Calcio d'angolo battuto corto e cross sul secondo palo di Cuadrado, Reina esce male ed Higuain sul secondo palo insacca a porta libera, 2-1 Passano pochi giri di orologio e la partita si infiamma. Da un possibile rigore per fallo su Albiol, Higuain recupera palla ed innesca il contropiede manovrato da Dybala e concluso da Cuadrado che si procura un altro calcio di rigore per fallo (che non c'era) fischiato a Reina. Stesso uomo dal dischetto e stessa conclusione, 69' e 3-1. Nel finale Sarri prova ad infoltire l'attacco con un'altra punta ed inserendo quindi Pavoletti per Rog. Ma i padroni di casa sono abili a gestire il possesso palla negli ultimi minuti e conservare il doppio vantaggio. Finisce 3-1, con risultato tuttavia che lascia ancora aperta la qualificazione da giocarsi nella gara di ritorno al San Paolo. Gianluca Cotone

28/02/2017

JUVENTUS-NAPOLI 3-1: DYBALA E HIGUAIN STENDONO GLI AZZURRI.

Andata di semifinale di Coppa Italia, allo Juventus Stadium: non una partita qualsiasi, ma l'ennesimo scontro tra bianconeri ed azzurri. Che volge ampiamente a favore dei primi, che calano un perentorio tris casalingo frutto di una performance solida ed errori. I padroni di casa scendono in campo con 3-4-3 spregiudicato. In porta, spazio a Neto, mentre la B(arzagli)-B(onucci)-C(hiellini) costituisce il pacchetto difensivo. Pjanic e Khedira giostrano in mediana, coadiuvati ai lati da Lichtsteiner ed Asamoah. Higuain, in attacco, è il punto di riferimento centrale; Dybala e Mandzukic completano il reparto. Sarri "risponde" ad Allegri con il 4-3-3. Reina è a protezione dei pali; davanti allo spagnolo Albiol e Koulibaly. Maggio e Ghoulam agiscono sulle fasce. Rog, Diawara ed Hamsik presidiano la mediana. Milik torna titolare, al centro dell'attacco, affiancato da Callejon ed Insigne. La partita viaggia su ritmi molto bassi, le squadre si studiano: il Napoli procede con il suo incessante giro-palla, la Juve si difende e riparte non disdegnando fraseggi rapidi. I bianconeri, in questo modo, riescono a creare ben tre palle gol: al 13', al 14' ed al 33'. Nella prima circostanza, è Reina ad uscire su Dybala e a spedire la palla in corner; e sugli sviluppi del conseguente corner, Mandzukic alza di pochissimo la palla di testa. Higuain, invece, dopo 20 minuti, brucia Albiol con un tocco "a seguire" e conclude, d'esterno sopra la traversa. Ma nonostante le chance cristalline, sono i partenopei a portarsi in vantaggio con Callejon, al 36esimo: l'ex Real Madrid (perso da Asamoah) deposita in rete, di piatto, il cross basso di Insigne. Sotto di una rete, la Vecchia Signora reagisce, dopo aver preso le misure agli ospiti, verso la fine del primo tempo: Reina è miracoloso, al 45', prima sul croato ex Bayern e successivamente sul tap-in di Lichtsteiner. Si chiude, così, una prima frazione equilibrata quanto emozionate, che la Juve avrebbe meritato di vincere ai "punti". La ripresa inizia con un cambio tra i padroni di casa: dentro Cuadrado per Lichtsteiner. La Juventus parte aggressiva, passa al 4-2-3-1, con l'ingresso del colombiano "alto" sull'out di destra. Il cambio di atteggiamento ed un fallo da rigore Koulibaly (evitabile) su Dybala, al 47esimo, portano all'1-1: il penalty è trasformato proprio dall'argentino. Dopo 10 minuti, Sarri prova a ravvivare il centrocampo, richiamando in panchina uno spento Hamsik per Zielinski; mentre al 61' fuori Milik - vivace ma poco servito - per Mertens. Per gli azzurri, nonostante le sostituzioni, è blackout: Reina, al 64', "regala" il 2-1 ai bianconeri, con un'uscita sciroccata che lascia la porta sguarnita ad un Higuain, che insacca la sfera giunta tra i suoi piedi. Il blackout si trasforma in notte fonda al 68esimo: il 3-1 juventino arriva per un (più che) dubbio contatto tra Cuadrado, in area di rigore, e l'estremo difensore napoletano. Rigore (fotocopia): Dybala spiazza Reina, con un sinistro basso, teso e preciso. Un minuto prima, Valeri aveva sorvolato su un intervento assai dubbio ai danni di Albiol in area di rigore della Juventus. Allegri cambia ancora al 71': Alex Sandro rileva Asamoah. Il copione non cambia, anzi: Khedira sfiora il poker, da posizione favorevole, ma Koulibaly devia in angolo con il corpo. Sarri, allora, decide di giocarsi il tutto per tutto, lanciando Pavoletti nella mischia (per Rog). Di contro, il tecnico ex Milan, concede la standing ovation a Dybala: Pjaca al suo posto. Non ci sono sussulti, malgrado le numerose forze fresche in campo, nei minuti finali del secondo tempo. La Juventus gestisce il risultato, e il Napoli è impalpabile. I bianconeri legittimano il 3-1, con una prestazione più che positiva: ha sfruttato i cali di concentrazione e gli errori degli azzurri (di Reina), ma anche un più che incerto svarione arbitrale. Gli uomini di Sarri, dal canto loro, confermano una preoccupante involuzione, con la seconda sconfitta consecutiva tra campionato (Atalanta) e coppa. Alessandro Alberto Di Porzio

28/02/2017

JUVENTUS-NAPOLI 3 A 1. AL VANTAGGIO DI CALLEJON RISPONDE HIGUAIN ED UN DOPPIO DYBALA

Allo Stadium di Torino si gioca l'andata della semifinale di Coppa Italia tra la Juventus ed il Napoli. Gli azzurri dopo la brutta sconfitta subita sabato con l'Atalanta devono subito dimenticare il brutto colpo subito e prepararsi al primo match di una settimana che sarà terribile viste le sfide con la Roma è soprattutto il ritorno col Real Madrid della prossima settimana. Sarri non può contare su Hysaj squalificato ed opta per un mini turn over. Tra i pali Reina, in difesa la coppia Albiol,Koulibaly con Strinic e Maggio esterni. Sulla mediana Diawara,Hamsik è la sorpresa Rog. In avanti torna dal primo minuto dopo l'infortunio Milik supportato da Insigne e Callejon. Al 14' Juventus vicino al vantaggio con Madzukic che di testa sugli sviluppi di un corner mette di poco alto sulla traversa. Timida conclusione di Insigne al 23' che non impensierisce Neto. Subito dopo è ancora il Napoli a rendersi pericoloso con Hamsik con una splendida conclusione da fuori. Le squadre cercano la soluzione per rendersi pericolosi ma entrambe le difese chiudono gli spazi. Al 35' una grande giocata di Insigne serve Callejon sul secondo palo che di piatto mette alle spalle di Neto portando gli azzurri in vantaggio. La squadra di Allegri non ci sta a perdere ed al 44' ci vuole un miracolo di Reina su Mandzukic per salvare la propria porta. Ad inizia ripresa Allegri inserisce Cuadrado per Lichtsteiner per dare maggiore freschezza alla linea offensiva. Al 47' un errore della difesa azzurra, permette a Mandzukic di entrare in area, Koulibaly lo atterra, l'arbitro Valeri decreta il rigore, Dybala realizza portando il risultato in parità. Al 60' prima sostituzione per il Napoli che inserisce Mertens al posto di Milik. Al 63' sugli sviluppi di una punizione un errore della retroguardia azzurra permette ad Higuain di appoggiare in rete e portare il risultato sul 2 a 1. Al 69' episodio molto dubbio. Gli azzurri reclamano un calcio di rigore per atterramento di Albiol, l'arbitro Valeri dice di no, contropiede bianconero con Dybala che serve Cuadrado che viene atterrato da Reina dopo aver preso prima la palla. Tra le proteste azzurre viene decretato il rigore, calcia Dubala che realizza la sua doppietta personale. All' 82' Sarri inserisce Pavoletti per Rog passando al 4-2-3-1. Nei minuti finali non accade nulla di rilevante. Il match termina 3 a 1. La chiave del match è risultata essere l'inserimento di Cuadrado nella ripresa che ha permesso ai bianconeri di ribaltare la situazione. La qualificazione si deciderà al San Paolo con gli azzurri che dovranno vincere con almeno due reti di scarto senza subire reti. Un campanello di allarme per il Napoli che subisce la terza sconfitta negli ultimi quattro match ufficiali. Sarri dovrà subito riorganizzare la squadra in vista dei prossimi impegni con Roma e Real Madrid per cercare di cambiare l'andamento. Domenico Paradiso

01/03/2017

JUVENTUS – NAPOLI 3 - 1: SCONFITTA PER GLI AZZURRI, TRA RAMMARICO E RECRIMINAZIONI.

Il giorno dopo la semifinale di andata tra Juventus e Napoli non si placano le polemiche per la direzione di gara dell'arbitro Valeri e per i torti che i partenopei avrebbero subito nel corso del match. Ma a voler analizzare la prestazione di ieri degli azzurri emergono, come sempre, luci ed ombre. Parliamo prima delle luci. Il Napoli ha disputato un buon primo tempo passando in vantaggio con Callejon e approcciando alla partita con grande personalità, riscattando in questo modo, anche se solo in parte, la pessima prova offerta sabato contro l'Atalanta. Positiva è stata, poi, la prova del giovane Rog che ha dimostrato di meritare più spazio di quello concessogli fino ad ora, e quella di Milik che sembra aver recuperato pienamente dall'infortunio. Le note dolenti, purtroppo, riguardano le solite leggerezze dimostrate in fase difensiva. In occasione del primo calcio di rigore concesso alla Juventus i centrali difensivi si fanno sorprendere da Dybala su azione nata da fallo laterale. Sul secondo gol bianconero, poi, pesa come un macigno l'errore di Reina che pure era stato molto bravo fino a quel momento. A questo punto del match probabilmente il Napoli accusa un contraccolpo psicologico, aggravato dall'episodio dubbio del rigore non concesso per il fallo su Albiol. Ed è proprio in questo momento che arriva il terzo gol della Juventus, su un rigore molto contestato, con il Napoli che si espone al contropiede avversario due contro uno e a questo punto la frittata è fatta. Ora per gli azzurri, nelle prossime gare, è vietato sbagliare per non rischiare di compromettere l'intera stagione Simona De Lia

02/03/2017

ROMA - NAPOLI: DESIGNATO IL SIG. BANTI

Per la gara Roma-Napoli, in programma sabato 4 marzo allo Stadio Olimpico, è stato designato il Sig. Banti di Livorno. Assistenti: Tonolini e Di Liberatore. Quarto uomo: Longo. Arbitri d'area: Orsato e Giacomelli. La Redazione

02/03/2017

NAPOLI - CROTONE: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per Napoli-Crotone, 28esima giornata di Serie A di domenica 12 marzo al San Paolo (ore 15,00). I tagliandi saranno acquistabili nelle abituali ricevitorie autorizzate. Napoli-Crotone, prezzi SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 35 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 10 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan-Away (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSCNapoli

02/03/2017

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA ROMA. ALLAN IN GRUPPO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico contro la Roma, anticipo della 27esima giornata di Serie A, in programma sabato alle ore 15. La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica. Allan ha svolto lavoro completo col gruppo. Differenziato per Tonelli. Fonte e Foto: SSCNapoli

03/03/2017

ROMA - NAPOLI: ORA PER GLI AZZURRI È VIETATO SBAGLIARE. IN PALIO C'E' UN POSTO CHAMPIONS.

In un clima ancora rovente per le polemiche post- coppa Italia, sabato pomeriggio il Napoli sarà ospite all'Olimpico di una Roma duramente colpita dalla sconfitta nel derby capitolino nell'altra semifinale di coppa. Una gara che si prospetta molto tesa per gli azzurri che dovranno riscattarsi dal periodo difficile che li avvolge da qualche settimana. Entrambe le squadre hanno avuto poco tempo a disposizione per analizzare gli errori commessi e sono state costrette a portarsi con la testa a questo match, difficile e di grande importanza. Roma - Napoli è, per i partenopei, un appuntamento da non fallire se non si vuole pregiudicare la lotta per il secondo posto. Perciò, Sarri potrebbe affidarsi ai titolarissimi. Confermata la coppia di centrali difensivi, le novità sono Hysaj e Ghoulam che vanno a sostituire Maggio e Strinic. A centrocampo, Zielinski e Hamsik sembrano essere i favoriti a vestire una maglia da titolare, viste le condizioni di Allan da valutare, mentre l'unico ballottaggio sembra essere quello in regia tra Diawara e Jorginho. Per quanto riguarda la presenza dei tifosi ospiti, gli azzurri non saranno soli nell'arena giallorossa vista la possibilità concessa ai sostenitori napoletani non residenti in Campania di assistere alla gara nel settore ospiti. Roma – Napoli sarà una sfida tra squadre sicuramente arrabbiate e piene di rivalsa, che si giocano un pezzo importante di stagione. In particolare, i ragazzi di Sarri dovranno risalire una china ripidissima, al cui vertice c'è il ritorno di Champions League contro i blancos. Sarà proprio l'appuntamento del 7 marzo, al di la del risultato, a rivelarci se il Napoli avrà acquistato quella maturità che, nei momenti più importanti e difficili, viene costantemente a mancare. Fabrizio Rossi

03/03/2017

ROMA-NAPOLI: BALLOTTAGGIO SALAH-PEROTTI, ROG INSIDIA ZIELINSKI PER UN POSTO IN MEDIANA

Entrambe reduci da una sconfitta infrasettimanale in Coppa Italia, Roma e Napoli con poco tempo a disposizione per smaltire le tossine, si ritroveranno in campo domani pomeriggio (ore 15:00) all'Olimpico per un match ad alta quota. Le due compagini infatti occupano la seconda e la terza posizione della classifica di Serie A, con un netto vantaggio a favore della Roma, distaccata al momento di 5 punti dagli azzurri. Giallorossi che dovrebbero schierarsi con la difesa a tre, presidiata da Manolas, Fazio e Rudiger, mentre a centrocampo oltre agli esterni Bruno Peres ed Emerson, dovrebbero comparire Strootman e De Rossi, con quest'ultimo in ballottaggio con Paredes, uomo che garantirebbe sempre un'ottima qualità nel palleggio ma minor copertura rispetto all'italiano. Inamovibile nel suo nuovo ruolo, Nainggolan dovrebbe agire alle spalle della coppia Salah-Dzeko, ma attenzione a Perotti che scalpita per soffiare la maglia da titolare all'egiziano. Gli azzurri dal canto loro hanno sete di riscatto e voglia di continuare a seguire da vicino il secondo posto e davanti a Reina, ritroveranno Hysaj e Ghoulam con Albiol e Koulibaly ancora al centro. Dopo l'ottima prestazione di Torino, potrebbe riapparire in campo Rog che al momento pare avere più gamba di Zielinski, sempre prezioso se dovesse entrare a gara in corso. Al fianco del croato, ancora Diawara ed Hamsik. Si va infine verso la soluzione Mertens prima punta, con Insigne e Callejon esterni. Se così non fosse Milik è in vantaggio su Pavoletti. La Roma potrebbe aver subito la batosta psicologica di un derby perso che sembrerebbe tra l'altro poter compromettere la qualificazione alla finale di Coppa Italia. I giallorossi sono apparsi tutt'altro che solidi e facilmente attaccabili nella gara di mercoledì sera ed i partenopei potrebbero metterli in difficoltà. Il Napoli spera di aver centrato anche l'inizio di un periodo non favorevole per la squadra di Spalletti che vanta comunque con 23 reti al passivo, la seconda miglior difesa del campionato. I ritmi dei giallorossi saranno altamente pericolosi per gli uomini di Sarri che nonostante i tanti impegni ravvicinati dovranno tenere e giocare con la stessa intensità degli avversari, provando magari a pungere in contropiede, arma che per il Napoli sa essere davvero letale. In questo match tra l'altro si sfideranno due tra i migliori cinque marcatori di questa Serie A, con Dzeko che vola a quota 19 reti e Mertens, che si è fermato per ora a 16. Vincenzo Capuano

04/03/2017

ROMA - NAPOLI 1 - 2: GRANDE PROVA DEGLI AZZURRI, ORA A 2 PUNTI DAL SECONDO POSTO.

Contro la Roma nella 27° giornata della Serie A 2016/17, il Napoli vince per 2 - 1 ed espugna l'Olimpico, interrompendo con pieno merito la serie di risultati negativi. Evitata la terza sconfitta consecutiva per gli azzurri, che hanno disputato una gara ordinata ed ora sono sono a due punti dal secondo posto, occupato proprio dai giallorossi. Sarri inserisce dal primo minuto Albiol e Koulibaly in difesa davanti a Reina con Ghoulam ed Hysaj sugli esterni; a centrocampo il ritorno dal primo minuto di Jorginho con Hamsik e Rog; in attacco tridente con Mertens, Insigne e Callejon. Sterile dominio azzurro nell'inizio del primo tempo, con i padroni di casa inizialmente chiusi nella loro metà campo; con il passare dei minuti la Roma cresce ed inizia a produrre qualche azione offensiva pericolosa. Gli azzurri fanno capolino nell'area giallorossa con un colpo di testa alto di Mertens al 13°. Al 24° alla Roma viene annullato un goal dubbio su Perotti. Cresce il Napoli prima con un tiro dal limite di Callejon al 25° a cui segue, al 26°, il goal bellissimo di Mertens con tocco sotto a scavalcare Szczesny su passaggio filtrante di Hamsik. Al 33° tiro pericoloso di Strootman dal limite che finisce alto . Pochi altri sussulti, eccezion fatta per un gol annullato a Mertens, per un presunto precedente fallo ai danni di Fazio. Il primo tempo si chiude sullo 0 a 1. Nel secondo tempo il Napoli prova nuovamente a partire forte ed imporre il proprio gioco. In campo comanda l'agonismo ma la 50° segna Mertens su cross di insigne in ripartenza. Paratona di Reina su tiro a giro al 51esimo. Diawara per Jorginho al 65°. Poi brutto gesto di De Rossi con uno sgambetto in area su Reina. Sulle proteste espulso Sarri al 70°. Al 74° Zielinski per Mertens. Milik per Marek Hamsik al 78°.Rog all'83° stupisce tutti con una splendida progressione a cui si oppone lo splendido portiere giallorosso. Palo di Salah all'85° su errore azzurro in ripartenza. 88° il goal di Strootman fa sperare ancora i giallorossi ma una super parata di Reina fa calare il sipario sull'Olimpico. Con questa vittoria, gli uomini di Sarri potrebbero aver blindato il terzo posto e puntano al secondo con veemenza assoluta. Difficile parlare dei singoli in queste partita ma è da sottolineare la grande prova di Koulibaly che è riuscito ad annullare tutte le iniziative giallorosse che sono transite nella sua zona di campo e di Rog, un concentrato di qualità e quantità. Gennaro Perna

04/03/2017

ROMA - NAPOLI 1 - 2: VITTORIA FONDAMENTALE PER GLI AZZURRI, IL SECONDO POSTO NON È UN MIRAGGIO.

Marzo è senza dubbio il mese decisivo della stagione. Il Napoli in poche partite e nel giro di tre settimane settimane si gioca l'accesso alla finale di coppa Italia, ai quarti di Champions e probabilmente il secondo posto in campionato. Secondo gradino del podio che attualmente è occupato dalla Roma, squadra che gli azzurri affronteranno oggi alle 15 allo stadio Olimpico. Due formazioni che esprimono il miglior calcio in Italia e che sono pronte oggi a regalare spettacolo e gol al cospetto di un pubblico caloroso. Rispetto la partita di coppa, Sarri si affida in avanti al tridente "leggero" composto da Inisgne, Mertens e Callejon. Riconfermato Rog a centrocampo, tra i miglior in campo con la Juve, affiancato da Hamsik e Jorginho. Nelle prime battute idee leggermente confuse, le due compagini non rischiano nulla affidandosi a lanci lunghi, spesso errati, per saltare le compatte linee avversarie, con il Napoli però che spinge con maggiore convinzione e uomini. La prima occasione infatti è proprio per gli uomini di Sarri: 13' cross al centro di Hamsik per Mertens, il belga indisturbato tra le larghe marcature giallorosse non riesce ad impattare bene di testa spedendo la palla alta sopra la traversa. Dieci minuti dopo, alla fine di un periodo di gioco con tanti tocchi e possesso palla alternato, c'è un occasioni limpida per la Roma con cross di Rudiger e rimpallo che premia Perotti a limite d'area: stop e tiro con palla che si insacca in rete. Gol annullato fallo di mano del fantasista argentino. Il lampo della giornata arriva al 26', palla geniale

filtrante di Hamsik ed inserimento perfetto di Mertens che supera con lo scavetto l'estremo difensore giallorosso punendo i padroni di casa alla prima occasione utile, 0-1. Al 38' Mertens sigla anche la doppietta, gol però annullato per presunto fallo del belga su Fazio in fase di smarcamento ad inizio azione. Partenopei che comunque si confermano per tutti i primi 45' più in palla rispetto gli uomini di Spalletti, padroni di casa con poche idee in fase di impostazione e molto sofferenti sugli scatti degli esterni azzurri, si va al riposo sul risultato di 0-1. Al ritorno in campo il Napoli parte fortissimo ancora una volta con i due esterni in gran forma. Le due frecce azzurre confezionano al 50' il doppio vantaggio. Contropiede rapido, scatto di Insigne ed assist al bacio sul secondo palo dove arriva puntuale ancora Mertens. Doppietta, 18esimo gol in campionato e 0-2. Roma annichilita che prova a reagire con tiri dalla distanza di Perotti e Nainggolan e con il doppio cambio offensivo di Spalletti che inserisce Peres e Salah per Fazio ed ElShaarawy. Sul doppio vantaggio per i partenopei la partita diventa divertentissima. La Roma si proietta tutta in avanti, mentre il Napoli appena recupera il possesso affonda alla ricerca del colpo del K.O. Le due formazione danno vita così a capovolgimenti di fronte veloci e continui, saltano gli schemi e il gioco non si ferma quasi mai, senza opportunità di riprendere fiato. Tuttavia i partenopei riescono nella seconda parte della ripresa ad impadronirsi dei ritmi di gioco mantenendo lontana la Roma dalla propria area di rigore. Nel finale c'è anche l'occasione del con uno scatto impietoso di Rog che trova le ultime forze per correre 50metri palla a piede e concludere in porta, ottimo intervento di Szczesny che devia in angolo. L'unica distrazione del Napoli arriva al 90' e viene subito punita da Strootman che trova spazio per impattare forte e angolato, 1-2. Con molto spavento nel finale gli azzurri, anche con un pizzico di fortuna (palo e traversa della Roma a recupero inoltrato), conquistano una vittoria importantissima e di buon auspicio per il proseguo del campionato e, ovviamente, per gli scontri di ritorno di coppa. Gianluca Cotone

05/03/2017

ROMA – NAPOLI 1-2, RISCATTO DEGLI AZZURRI ALL'OLIMPICO. MARTEDI LA SFIDA AL REAL MADRID

Dopo le ultime due deludenti uscite stagionali, il Napoli di Mister Sarri ha sfoderato ieri una grandissima prestazione contro la Roma, diretta concorrente per il secondo posto in classifica, spegnendo sul nascere le voci di una squadra in crisi. Una partita bella e tatticamente perfetta quella del Napoli che è sceso in campo all'"Olimpico" con grande determinazione, imponendo il proprio ritmo agli avversari fin dalle prime battute di gioco. Rog fa il suo esordio da titolare in campionato, dimostrando, dopo la bella prova di Coppa Italia, di essere pronto a dare il suo prezioso contributo. Il giovane croato è riuscito ad annullare l'esperto De Rossi, una delle più pericolose fonti di gioco romaniste, così come il temibile Nainggolan è rimasto imbrigliato da Jorginho. La doppietta di Mertens, straordinario finalizzatore di una pregevole manovra, è il coronamento di un'ottima prova collettiva; si è vista una squadra con la giusta cattiveria agonistica e molto accorta anche in fase difensiva. Gli ultimi minuti, con la Roma galvanizzata dal gol di Strootman e protesa in avanti alla ricerca disperata del pari, hanno esaltato, poi, le doti ed i riflessi di Reina salvapatria in più di un'occasione. E se sarà questo il Napoli che scenderà in campo martedì sera al "San Paolo" contro il Real Madrid per la gara di ritorno degli ottavi di Champions, allora si che ne vedremo sicuramente delle belle. Simona De Lia

06/03/2017

NAPOLI-REAL MADRID: IL GOL DI INSIGNE ALL'ANDATA LASCIA UNO SPIRAGLIO AGLI AZZURRI.

Strade blindate e fine settimana d'attesa spasmodica a Napoli, dove sta finalmente per arrivare il Real Madrid, società spagnola che di Champions League ne ha già vinte 11. All'andata i Blancos batterono per 3-1 gli azzurri che basano tutte le loro speranze su quel gol in trasferta che potrebbe diventare fondamentale ai fini di una storica qualificazione ai Quarti di Finale. La gara verrà giocata al San Paolo alle ore 20:45 e sarà diretta dal turco, Cüneyt Çakır. Sarri non modificherà il solito 4-3-3 con pochi cambi rispetto alla gara che ha visto i suoi uomini battere la Roma all'Olimpico, possibile anzi, che ci possa essere una sola novità rispetto al match di sabato. Confermato il blocco difensivo con Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam, il tecnico potrebbe far ritrovare la maglia da titolare a Diawara, tra i migliori nel match d'andata, ed affiancargli Hamsik e Rog. Il croato spererà fino all'ultimo secondo di rientrare nell'11 titolare, altrimenti sostituito da Zielinski. Difficile che dopo l'ultima doppietta di Mertens, il belga non giochi dal 1' con Insigne e Callejon ai lati, mentre Milik potrebbe entrare a gara in corso. Zidane ha risparmiato nella vittoriosa trasferta contro l'Eibar, Marcelo, Kroos, Bale e Ronaldo, lasciando addirittura a casa il portoghese. In porta al San Paolo dovrebbe esserci Navas, autore di un errore di posizionamento nel gol di Insigne segnato a Madrid. A destra Carvajal potrebbe lasciar spazio al più difensivo Danilo, con Ramos e Pepe al centro della difesa e Marcelo a sinistra. La linea mediana potrebbe essere quella proposta all'andata con Casemiro a fare da scudo alla difesa e la coppia Modric-Kroos con libertà d'inventare per Ronaldo, Benzema e James Rodriguez. Il Napoli avrebbe bisogno di un 2-0 per portare a casa la qualificazione senza ausilio di supplementari e rigori, cosa che accadrebbe naturalmente, se la gara finisse con lo stesso risultato dell'andata (3-1) in favore degli azzurri. I Partenopei dal canto loro, non hanno mai battuto il Real Madrid in gare ufficiali, con un solo pari e due sconfitte, in tre partite. Nella loro storia però i Galacticos non sono stati bravissimi a difendere i vantaggi dell'andata per 3-1 da quando i gol in trasferta valgono doppio. Su sei occasioni europee infatti, i madrileni si sono qualificati soltanto due volte al turno successivo quando all'andata c'era stato questo risultato, mandando a casa Ujpest e Manchester United ed uscendo con Psg, Kaiserslautern, Grasshopers, PSV. Il punto di forza degli spagnoli è senz'altro l'attacco, con un potenziale altissimo tra titolari e riserve, ma lo stesso non si può certo dire della difesa. I madrileni infatti difficilmente riescono a terminare una gara senza subire reti ed i dati parlano chiaro: 26 quelle subite in Liga, più di Barcellona, Atletico e Villareal; 10 nel girone di Champions, più di Sporting Lisbona e Borussia Dortmund. La squadra di Sarri dovrà provare ad eludere il pressing alto tanto sofferto all'andata e trovare gli spazi giusti per mandare in tilt la retroguardia spagnola, orfana di Varane per provare a segnare quanto più possibile nella speranza di riuscire ad arginare per una notte, Cristiano Ronaldo & co. Ancora un dato riguardante le reti, che tanto preziose potrebbero rivelarsi per gli azzurri: il Napoli ha sempre segnato in questa edizione di UEFA Champions League, al di fuori della gara casalinga con la Dynamo Kyev, mentre il Real Madrid ha subito almeno un gol in tutte le gare sin ora disputate tra girone ed Ottavi di Finale. Vincenzo Capuano

06/03/2017

SARRI: AFFRONTIAMO I PIÙ FORTI AL MONDO MA NOI ABBIAMO LA TIFOSERIA PIÙ FORTE AL MONDO.

"La pressione domani è tutta sul Real Madrid, loro sono i favoriti. Noi dovremo cercare di dargli fastidio e sfruttare le nostre possibilità, giocando come sappiamo fare". Maurizio Sarri presenta così la sfida di domani al San Paolo. "Il Real è la squadra con più trofei di tutti, sono il Club più ricco ed il pronostico è tutto dalla parte loro come è giusto che sia. Il nostro obiettivo è mettere in campo le nostre armi e cercare di tenere viva la partita, sperando in qualche colpo di genio". "Non è certo un caso che abbiano segnato per 46 partite consecutive sinora, hanno una fase offensiva di altissima qualità ma anche una squadra di tantissima fisicità. Dovremo avere soprattutto una fase difensiva capace di contenerli per poi poter proporre il nostro gioco, cercando di uscire in maniera pulita dalla prima pressione. E' l'unico modo per riuscire a trivare spazio, sarà rischioso ma dovremo provarci". "Non possiamo pensare di poterli arfinare in maniera scientifica, perchè nulla si può prevedere per arginare il talento. La cosa su cui dovremo concentrarci è pensare a dare noi il massimo, confidare nelle nostre capacità. Anche se abbiamo il 3% di possibilità di passare, dovremo concentrarci su quelle". Quanto sarà importante il San Paolo? "Sarà importante per noi, più che condizionante per loro, perchè il Real Madrid è abituato a giocare in ambienti caldi. Quello che posso dire è che giocheremo contro la squadra più forte del Mondo, ma di contro noi abbiamo la tifoseria più forte del Mondo. E domani lo vedranno in tutta Europa". Fonte e Foto: SSCNapoli

06/03/2017

HAMSIK: SARÀ UNA SERATA SPECIALE, IL SAN PAOLO CI DARÀ GRANDE CARICA.

"Sarà una serata speciale, faremo di tutto per cercare di passare". Marek Hamsik alla vigilia del match con il Real dà la carica e racconta le sensazioni del gruppo. Il capitano azzurro sente la "storicità" della sfida. "Se siamo a questo punto è perchè abbiamo fatto bene in questi anni. Giochiamo contro una delle squadre più forti in assoluto, è una gara difficilissima ma anche affascinante. Io dico che dobbiamo godercela, dare il massimo e cercare di fare una prestazione perfetta. Non siamo noi i favoriti, ma certamente abbiamo grande entusiasmo per poter lottare". "Solitamente al San Paolo non sbagliamo mai i grandi appuntamenti, ma è anche vero che il Real Madrid davanti a palcoscenici internazionali concede pochissimo e sa come vincere su tutti i campi. Più che pensare a loro, però, dobbiamo concentrarci su cosa sappiamo fare noi per esprimere il nostro gioco". "Tutta la città aspetta questo evento, domani il San Paolo ci darà grandissima carica. Comunque vada sarà una notte magica, con la certezza che questo tipo di partite vogliamo ancora giocarne in futuro, perchè questo Club ha dimostrato in questi anni di poter essere nelle alte sfere del calcio internazionale". Fonte e Foto: SSCNapoli

06/03/2017

APPELLO DELLA SSC NAPOLI PER IL RISPETTO DELLE NORME UEFA CON IL R. MADRID.

In occasione della gara di Champions Napoli- Real Madrid che si disputerà martedì 7 marzo pv allo stadio San Paolo, la SSC Napoli comunica che gli ingressi dello stadio saranno aperti al pubblico alle h. 15:00. La SSC Napoli invita i propri tifosi a rispettare il Regolamento d'Uso dello Stadio, in linea con le prescrizioni Uefa, norme la cui violazione potrebbe comportare comportare pesanti sanzioni fino alla squalifica del campo, compromettendo così altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale. Si ricorda inoltre che il biglietto è nominativo, non è cedibile ed è vietato il cambio utilizzatore, e che lo stesso dovrà essere esibito unitamente ad un documento d'identità; si precisa che qualora fosse individuata la mancata corrispondenza tra il biglietto e documento, il possessore non potrà accedere allo stadio e potrà essere perseguito a norma di legge. Si informa inoltre che, per i possessori di titoli digitale con caricamento su tessera del tifoso, è previsto l'accesso attraverso tornelli dedicati, appositamente segnalati ai varchi. Si ricorda infine, cosi come previsto dal Regolamento d'Uso dello Stadio, che l'ingresso dei bambini di età superiore a 4 anni, sarà consentito esclusivamente previa esibizione del biglietto e documento d'identità. Fonte: SSC Napoli

07/03/2017

NAPOLI-REAL MADRID: SI PARTE DAL 3-1 DEL BERNABEU IN FAVORE DEI BLANCOS.

Dopo le 2 sconfitte consecutive, in casa contro l'Atalanta e allo Juventus Stadium in Coppa Italia, il Napoli è riuscito a riscattarsi nella difficile trasferta dell'Olimpico contro la Roma: vittoria importante per la classifica e contro l'avversaria più accreditata verso la qualificazione diretta in Champions, che finora aveva vinto tutte le precedenti gare casalinghe di campionato; 80 minuti di dominio assoluto prima del black-out finale che sarebbe potuto costare molto caro senza la super-parata finale di Reina e che lascia i giallorossi in vantaggio negli scontri diretti. La gara di sabato ha restituito anche un Mertens goleador che mancava all'appuntamento con la rete avversaria da circa 3 settimane; il folletto belga è uscito anzitempo dal terreno di gioco capitolino, probabilmente più per risparmiarsi in vista della super-sfida di stasera al San Paolo che per un vero e proprio infortunio. Facile, quindi, ipotizzare la sua presenza al centro dell'attacco azzurro con Callejon ed Insigne ai suoi lati mentre Milik, che non ha ancora 90' nelle gambe, dovrebbe partire dalla panchina per subentrare a gara in corso in caso di necessità. Anche nel reparto difensivo non dovrebbero esserci sorprese con Hysay e Goulham sugli esterni e la coppia di centrali difensivi formata da Albiol e Koulibaly davanti alla porta difesa da Pepe Reina, tornato finalmente decisivo in positivo per le sorti della causa azzurra. È nella fase centrale del campo, invece, che ci sono i principali nodi da sciogliere: fatta eccezione per il capitano Marek Hamsik, inamovibile dalla zona di sinistra del centrocampo a tre, i dubbi riguardano i ballottaggi Jorginho-Diawara e Rog-Zielinski con il guineano ed il polacco favoriti anche in considerazione del recente doppio impiego, con ottimi risultati, del giovane croato. Indipendentemente dagli uomini che l'allenatore Maurizio Sarri deciderà di schierare, dal primo minuto o a gara in corso, serviranno la massima concentrazione e furia agonistica per provare a sovvertire il pronostico che vede inevitabilmente favoriti i detentori del titolo nonché campioni del mondo in carica, sia per il risultato ottenuto all'andata sia per la qualità di una rosa abituata a disputare partite del genere. A spingere gli azzurri contro i madrileni, dagli spalti saranno almeno in 60 mila e quell'urlo "The Champions" che ha già impressionato grandi campioni giunti qui da avversari. Il quartiere Fuorigrotta sarà blindato con 700 agenti delle forze dell'ordine impegnati a garantire l'ordine pubblico e le attività didattiche nella facoltà di Ingegneria, che sorge nei pressi dello stadio, sospese per decisione del Questore. I cancelli di accesso al San Paolo saranno aperti a partire dalle 15:00, circa 6 ore prima dell'inizio dell'evento. Provvedimenti del genere danno l'evidenza di quanto la cultura sportiva nostrana sia lontana anni luce da quella delle principali realtà europee; domani sera l'obiettivo resta quello di colmare la distanza del risultato sportivo ed accedere per la prima volta nella storia ai quarti di finale di Champions. Fabrizio Infante

07/03/2017

NAPOLI - REAL MADRID: 1 - 3. GLI AZZURRI PAGANO A CARO PREZZO LE DISATTENZIONI DIFENSIVE.

Questa sera il Napoli affronterà una delle partite più importante della stagione. Al San Paolo c'è in palio l'accesso ai quarti di finale di Champion's League, gli azzurri dovranno tentare di strappare la qualificazioni ai galacticos, forti del 3-1 ottenuto nella gara di andata. Sarri si affida ancora ai titolarissimi, quindi Mertens a guidare la formazione azzurra supportato da Insigne e Callejon. Riconfermato in regia il giovane Diawara, tra i migliori in campo al Santiago Bernabeu. Partenza rabbiosa degli azzurri, possesso palla ragionato e subito al tiro con Mertens, palla deviata e opportunità dal corner dopo un minuto. Il Real sembra accusare il ritmo infernale del Napoli nelle prime battute e i partenopei ne approfittano per spingere sulle due fasce, con Ghoulam molto attivo sulla sinistra. Gli uomini di Sarri aggressivi anche nel pressing alto impediscono ai vari Kross, Modric una fluida impostazione di gioco, obbligati spesso a cercare la profondità di Cristiano Ronaldo. Al 13' è Inisgne a cercare di sorprendere Navas come la gara di andata, tiro forte dalla distanza ma questa volta l'estremo difensore madrileno è attento e devia in angolo. Pochi giri di orologio ed è il capitano azzurro a tentare la conclusione, con palla di poco a lato al termine di un primo quarto d'ora di dominio partenopeo. Per gli ospiti è Bale l'uomo più attivo, il gallese cerca le progressioni in campo aperto per liberarsi al tiro violento, finora non pericoloso per Reina. Al 25' il Napoli trova il meritato vantaggio. Triangolazione fulminea firmata Insigne, Hamsik e Mertens, il belga con rapidità e freddezza angola il tiro e fa esplodere il San Paolo, 1-0. Lo svantaggio scuote gli uomini di Zidane che cercano una reazione immediata e dopo pochi minuti sfiorano il pareggio con Ronaldo. Il portoghese servito in profondità da Kross punta Reina e tira da posizione defilata, la palla sbatte sul palo e torna in campo. Al palo di Ronaldo risponde quello di Mertens, situazione simile e stessa sorte della palla che impatta sul legno, gli azzurri sfiorano addirittura il doppio vantaggio. Primi 45' giocati dei partenopei a ritmi infernali, madrileni annichilati e dominati in ogni zona del campo, si va al riposo sul risultato di 1-0. Al ritorno in campo i 22 titolari non cambiano, e il Napoli ricomincia da dove aveva lasciato. Pressing alto e trame offensive ad un tocco , concedendo agli ospiti solo qualche palla inattiva. Tuttavia i madrileni sfruttano ogni minima occasione e così, proprio da calcio d'angolo, trovano il pareggio. È il 50esimo batte Kross, marcatura in area non impeccabile e l'esperto del gioco aereo Sergio Ramos impatta indisturbato spedendo la palla all'angolo alto, 1-1. In area il difensore spagnolo è da sempre una sentenza, eppure riesce a sorprendere la difesa azzurra nuovamente pochi minuti dopo. Altro calcio d'angolo, altra marcatura inesistente e doppietta di Sergio Ramos che sa di beffa, 1-2. Doccia freddissima per il Napoli, padrone della partita per quasi un ora che vede sfumarsi la qualificazione per due ingenuità da calcio piazzato. Nonostante il risultato sia ormai compromesso, è da apprezzare l'atteggiamento degli azzurri anche dopo lo svantaggio, continuando a girar palla e cercando di agguantare almeno il pareggio seppur irrilevante ai fini della qualificazione. Arriva nei minuti di recupero il terzo gol del Real Madrid in contropiede, siglato da Morata. Finisce 1-3, sconfitta immeritata che sancisce l'eliminazione del Napoli dalla Champion's League. Gianluca Cotone

07/03/2017

NAPOLI - REAL MADRID 1-3: RAMOS E MORATA SPENGONO IL SOGNO AZZURRO.

Il ritorno degli ottavi di finale di Champions League termina 3-1 per il Real Madrid, in un San Paolo tutto esaurito. Gli azzurri, dopo 45 minuti aggressivi ed intensissimi, subiscono la doppietta fatale di Sergio Ramos (lasciato indisturbato dalla retroguardia napoletana) ed il gol (beffa) di Morata nel finale. Sarri schiera i suoi secondo un collaudatissimo 4-3-3, lo stesso schierato all'Olimpico: eccezion fatta per Diawara ed Allan (recuperato dall'infortunio, schierati rispettivamente al posto di Jorginho e Rog. Zidane risponde per le rime, con una medesima disposizione. Bale, in attacco, torna titolare dopo lo stop, per comporre un tridente stellare con Benzema e Ronaldo. Casemiro, in cabina di regia, è affiancato da Kroos e Modric. Il reparto arretrato è composto da Navas, tra i pali, il duo Pepe-Ramos, al centro, Carvajal e Marcelo sulle fasce. Il primo tempo è spumeggiante: il Napoli parte fortissimo, spinto anche da tutti i suoi tifosi. Gli azzurri passano in vantaggio, al 24', con Mertens, al termine di una combinazione con Insigne ed Hamsik. Dopo 5 minuti, i blancos sfiorano il pareggio: palo da posizione defilata di CR7, che non capitalizza dopo aver finanche saltato Reina. I padroni di cara rispondono al 37esimo, ma il legno dice "no" alla doppietta di Mertens. Gli uomini allenati da Sarri vanno nuovamente vicino al 2-1, al 41esimo, con Hamsik, la cui conclusione impensierisce l'estremo difensore madridista. È questa l'ultima occasione di una prima frazione emozionante. La ripresa vede i partenopei cadere per due volte, perché il Real riesce a ribaltare l'1-0: ci pensa, di testa, Sergio Ramos, sugli sviluppi di due corner, prima al 51' e successivamente al 57' (complice la deviazione di Mertens). Intanto, tra le fila azzurre - un minuto prima del vantaggio ospite - Rog ha rilevato Allan. Zidane, invece, al 68esimo, ha lasciato entrare Lucas Vazquez in luogo di uno spento Bale. Giunge, poi, il momento di Milik (per Insigne) al minuto 70. Le sostituzioni non conferiscono lucentezza ad un Napoli stordito, dalla "remuntada" degli spagnoli. Che, tuttavia, si riguardano dal giro palla partenopeo. Al 75' l'ultimo cambio per Sarri: dentro Zielinski per Hamsik. Dopo 2 minuti l'ex fuoriclasse bianconero, inserisce Morata (Benzema), e all'80esimo Isco (Modric). Il Real Madrid non concretizza, di poco, il tris, all'83': Carvajal spedisce alto da distanza ravvicinata. Negli ultimi 5 minuti, il Napoli giostra nella "trequarti" dei blancos, senza però trovare varchi tra le ordinate fila del Real. Madrid che stacca il biglietto dei quarti di finale, grazie al suo difensore centrale goleador, a due ingenuità della difesa azzurra ed anche grazie alla marcatura di Morata al 92'. Alessandro Alberto Di Porzio

07/03/2017

DE LAURENTIIS: PRIMO TEMPO ESEMPLARE, IL NAPOLI È STATO STRAORDINARIO

"I ragazzi sono stati eccezionali, abbiamo giocato un primo tempo esemplare contro il Real campione del Mondo". Aurelio De Laurentiis plaude al suo Napoli dopo la gara del San Paolo contro i madrileni. "Stasera non c'è nessuna delusione, ho visto una squadra straordinaria ed è stato un grande successo per noi fronteggiare e mettere in difficoltà un avversario di caratura così alta. Il pubblico del San Paolo ha offerto un spettacolo stupendo ed è stata una bellissima serata di calcio ammirata in tutta Europa" "Il Napoli ha mostrato un calcio meraviglioso, Sarri ha dato una lezione magistrale di gioco. Tutto l'ambiente ha dato prova di grande crescita culturale e meritiamo un plauso anche per tutto il contorno che c'è stato a questa sfida. Adesso pensiamo al campionato ed alla Coppa Italia dove incontreremo due volte la Juve e saranno altri due appuntamenti molto importanti ed affascinanti". Fonte e foto: SSC Napoli

08/03/2017

SARRI: QUESTA SERATA È UNA INIEZIONE DI FIDUCIA, POSSIAMO STARE TRA LE GRANDI D'EUROPA

"Questa serata non è deludente ma anzi ci dà una grandissima iniezione di fiducia". Maurizio Sarri analizza con grande razionalità il match contro il Real ed una eliminazione che però lascia molta consapevolezza al Napoli per il gioco mostrato sia all'andata che al ritorno. "Per 55 minuti abbiamo dato dimostrazione di poter stare tra le più importanti squadre d'Europa. Abbiamo messo sotto il Real e potevamo segnare anche il secondo gol. Se avessimo realizzato la seconda rete allora avremmo visto una partita diversa fino al 90esimo". "Dopo aver subìto il primo gol di Ramos era difficile tenere la stessa intensità e la stessa concentrazione. Sapevamo della forza fisica del real ma d'altro canto loro sono dei fuoriclasse e lo stesso Sergio Ramos è uno specialista sui colpi di testa". "La differenza di statura e di muscolarità c'era, anche perchè noi siamo una squadra con un centrocampo giovanissimo che però può crescere sia tecnicamente che fisicamente in futuro". "Credo che siamo sulla strada giusta per colmare il gap con le big in campo internazionale e ripeto che stasera per quasi un'ora abbiamo legittimato il nostro posto in Champions dando l'impressione reale di poter competere con tutti". "Stasera c'è da fare un plauso alla squadra, è stata una partita anche esaltante per alcuni tratti e il San Paolo ci ha sostenuto alla grande. Ripeto che non c'è spazio per la delusione perchè resta tanta carica e fiducia per come abbiamo saputo fronteggiare un colosso del calcio mondiale quale è il Real Madrid. Sono orgoglioso di ciò che hanno fatto i ragazzi" Fonte e foto: SSC Napoli

08/03/2017

HAMSIK: USCIAMO A TESTA ALTA, SIAMO A LIVELLO DELLE BIG

Usciamo a testa alta". Marek Hamsik centra il fulcro della serata del San Paolo. Napoli che dà battaglia e mette in difficoltà il Real e che alla luce di questa prestazione può guardare con fiducia alla crescita futura. "Stasera per noi non è una sconfitta ma un punto di partenza perchè abbiamo dimostrato di poter lottare alla pari contro le big d'Europa. Peccato per i gol presi da calcio da fermo, però come espressione tecnica siamo stati anche superiori al Real per tutto il primo tempo. Ma è il segnale che possiamo stare a buon diritto tra i grandi Club e le squadre più titolate a livello internazionale. Adesso guardiamo avanti, da domani penseremo al Crotone e poi daremo il massimo sia in campionato che in Coppa Italia" - Fonte e foto: SSC Napoli

09/03/2017

IL NAPOLI FUORI DALLA CHAMPIONS. ORA TESTA AL CAMPIONATO ED ALLA COPPA ITALIA

Serviva una grande prestazione e qualcosa di straordinario per riuscire nell'impresa di superare il turno. Il pubblico ci credeva, in uno stadio gremito fin dalle prime ore i tifosi azzurri facevano le prove generali dei cori. Il Napoli di Sarri doveva ribaltare il 3 a 1 subito al Bernabeu. Gli azzurri scendono in campo con il tridente dei piccoli, con Mertens prima punta affiancato come sempre da Insigne e Callejon. Il Napoli caricato dai tifosi parte subito forte e mette subito in difficoltà il Real Madrid di Zidane. L' attacco dei blancos Bale,Ronaldo, Benzema non riesce mai ad impensierire la difesa azzurra. In avanti le ripartenze azzurre creano problemi alla difesa dei campioni del mondo. Al 24' Hamsik serve Mertens che realizza la rete del vantaggio. Il clima diventa infuocato, i tifosi ci credono e la manovra azzurra continua ad essere incisiva. Sul finale del primo tempo lo stesso Mertens va vicino alla doppietta personale ma la sua conclusione termina sul palo. Il Real fatica e Zidane incita i suoi per trovare il gol del pari. Al riposo il Napoli chiude in vantaggio. Nella ripresa il Real entra in campo con la mentalità giusta per trovare il pari. Passano pochi minuti ed il sogno della qualificazione per gli azzurri svanisce. Sugli sviluppi di due calci d'angolo la testa di Sergio Ramos svetta tra le difesa azzurra e realizza due reti che permettono alla squadra di Zidane di ribaltare il risultato. La squadra azzurra non ci crede più e cala d'intensità minuto dopo minuto. Entra Milik per dare maggior peso all'attacco ma ormai i giochi son fatti. C' è tempo solo per il gol del 3 a 1 finale realizzato dall'ex juventino Morata fischiatissimo dal tifo partenopeo. Si chiude così l'avventura in Champions della squadra di Sarri. Nonostante l'eliminazione si sono viste alcune cose molto positive. Nella prima frazione le differenze tra le squadre in campo non si sono viste, anzi il Napoli ha messo in serie difficoltà il Real. Non mancano però le note stonate, la squadra di Sarri continua a prendere gol per disattenzioni che poi risultano fatali. Ora però la stagione continua e ci sono gli altri obiettivi da raggiungere. Prima di tutto bisogna pensare a riguadagnare la qualificazione nella massima competizione europea, iniziando fin dal prossimo turno di campionato col Crotone, c'è poi il ritorno di Coppa Italia contro la Juventus nella quale bisogna ribaltare il risultato dell'andata. I tifosi si aspettano ancora tante emozioni come quelle appena trascorse e di sicuro gli azzurri cercheranno di non deluderi. Domenico Paradiso

09/03/2017

NAPOLI - CROTONE: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. MARIANI.

A dirigere Napoli-Crotone, in programma domenica 12 aprile 2017, è stato designato il Sig. Mariani di Aprilia. Assistenti: Tasso e De Pinto. Quarto uomo: Dobosz. Arbitri d'area: Pairetto e Chiffi. Tra le due formazioni ci sono solo due precedenti, in Serie B: 9 novembre 2001: Napoli-Crotone 0-0 21 ottobre 2006: Napoli-Crotone 1-0, con rete al 9' p.t. di Calaiò La Redazione

09/03/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Crotone per la 28esima giornata di Serie A, in programma al San Paolo domenica alle ore 15. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato contro il Real Madrid hanno fatto attivazione, lavoro aerobico e partitina di calcetto. Gli altri uomini della rosa hanno sostenuto attivazione, lavoro aerobico e partitina 7 contro 7 a campo ridotto. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

10/03/2017

ALBIOL: ORA PENSIAMO AL CAMPIONATO ED ALLA COPPA ITALIA.

"Con il Real ce la siamo giocata ed abbiamo anche sfiorato il 2-0. Ma adesso guardiamo avanti al campionato e alla Coppa Italia". Raul Albiol, ai microfoni di Radio Kiss Kiss racconta la notte "galattica" del San Paolo. "E' stata una serata magnifica come pubblico e coreografia. E' stato una grande spettacolo offerto dai nostri tifosi e noi abbiamo giocato un primo tempo fantastico. Peccato non aver segnato il 2-0, perchè avremmo potuto cambiare faccia alla sfida". "In ogni caso abbiamo dimostrato di poter competere con tutti, anche con un Club di livello mondiale come il Real Madrid. Era da tempo che non li vedevo così in difficoltà ed è stato merito nostro che abbiamo lottato alla pari, giocando anche meglio per 50 minuti". Sui gol subìti: "Loro individualmente hanno dei campioni assoluti e sulle palle inattive hanno molti saltatori e grande fisicità. Non credo che la soluzione sia marcare a uomo o a zona, perchè loro di testa hanno segnato gol contro chiunque. Piuttosto loro erano molto preoccupati sull'1-0 e prima del gol di Ramos avevamo dominato". "Usciamo a testa alta e ci ha dato grande energia l'applauso del San Paolo alla fine. I tigosi sono stati straordinari, si è respirato un ambiente unico al San Paolo. Li ringraziamo per la grandissima passione e adesso vogliamo ripagare la nostra gente cercando di dare il massimo sia in campionato che in Coppa Italia, a cominciare da domenica col Crotone". Ad aprile avremo due sfide con la Juventus e vogliamo cercare di superarli. Nel calcio nulla è scontato, abbiamo visto cosa è successo al Barcellona. Questo è uno sport fantastico che spesso sa regalare emozioni bellissime". Infine una battuta sul fallo subìto in area allo Juventus Stadium. Era rigore? "Io non casco da solo, non sono certo un attaccante che si butta in area ed ho una carriera fatta di lealtà e correttezza. Se sono andato giù in area un motivo ci sarà" Fonte e Foto: SSCNapoli

10/03/2017

NAPOLI-CROTONE: PER GLI AZZURRI È UN APPUNTAMENTO DA NON FALLIRE, VINCERE È INDISPENSABILE.

Ora agli azzurri tocca rimboccarsi le maniche e dimenticare in fretta il Real Madrid rituffandosi nel campionato di Serie A, dove grazie alla vittoria all'Olimpico di sabato scorso, la Roma è di nuovo a due lunghezze e non sembra più irraggiungibile. L'avversario non sarà di certo tra i più "morbidi", visto che il Crotone dista ben 8 lunghezze dalla zona salvezza ed una sconfitta potrebbe rappresentare un addio anticipato alla Massima Serie. La gara sarà disputata domenica alle ore 15:00 allo stadio San Paolo. Dopo la tremenda serie che ha portato il Napoli a scontrarsi di fila con Juventus, Roma e Real Madrid, probabile che Sarri abbia intenzione di mischiare un po' le carte e rilanciare una parte della rosa che in questo mese non ha trovato spazio. A cominciare magari da Maksimovic che potrebbe sostituire Albiol al centro della difesa e sistemarsi al fianco di Koulibaly, mentre sulle fasce potrebbero esser confermati Hysaj e Ghoulam. Difficile in questo periodo di forma del croato, rinunciare a Rog, allora eccolo scalpitare per un posto accanto a Diawara e magari Allan, con Hamsik e Zielinski tenuti al riposo. In attacco dove Mertens ha ritrovato il gol, potrebbe riposare Callejon, con Giaccherini a completare l'attacco insieme al belga e Lorenzo Insigne, ma occhio a Milik che ha voglia di gol. I Pitagorici dovranno fare a meno di Rosi e Ceccherini per squalifica mentre è in dubbio per problemi fisici, Claiton. Il 4-3-3 di mister Nicola potrebbe quindi vedere davanti a Cordaz, sistemarsi il quartetto difensivo composto da Sampirisi, Dussenne, Ferrari e Martella. A costruire gioco il titolarissimo Crisetig, con Rohden e Barberis mezzali. Stoian infine, dovrebbe giocare leggermente più arretrato rispetto al duo Falcinelli-Trotta con quest'ultimo insidiato dal compagno di reparto Acosty per una maglia da titolare. I Partenopei subiscono gol da ben tre gare consecutive di campionato, cinque totali se si calcolano quelle di Coppa e soprattutto destano ancora preoccupazioni i calci piazzati, Real Madrid docet. Proprio da lì potrebbero arrivare i principali pericoli alla porta di Reina che all'andata subì un gol da Rosi, su sviluppi di calcio d'angolo. Il portiere spagnolo pochi minuti prima, era stato anche protagonista di una splendida doppia parata ad evitare il gol crotonese, ma in questo match gli azzurri non potranno permettersi ancora sbavature difensive. Da tenere a bada, soprattutto Falcinelli, tra i più pericolosi all'andata e capocannoniere della propria squadra con 8 reti. Dati pesantissimi invece per quanto riguarda quelle subite dai rossoblù, dopo 27 gare di cui 19 perse infatti, sono già 45 con una differenza reti che segna un "-24". Vincenzo Capuano

10/03/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER TONELLI E ALLAN.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Crotone per la 28esima giornata di Serie A, in programma al San Paolo domenica alle ore 15. La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Differenziato per Tonelli e Allan. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/03/2017

NAPOLI - CROTONE, GLI AZZURRI 'TORNANO SULLA TERRA' PER SFIDARE I PITAGORICI.

Dopo aver sfidato a testa alta, ma senza successo, i Galacticos, è arrivato il momento per gli azzurri di ritornare con i piedi per terra concentrandosi sul campionato e sulla coppa Italia per arrivare nelle migliori condizioni possibili alla duplice sfida contro la Juventus nei primi giorni d'aprile. Il prossimo avversario degli azzurri sarà il Crotone di Nicola che, reduce da un pareggio contro il Sassuolo, tenterà di sfruttare le rare leggerezze dei partenopei . Una vera e propria impresa per i pitagorici che, tuttavia, potrebbero utilizzare a proprio vantaggio il contraccolpo psicologico dell'eliminazione dalla Champions dei napoletani per portare a casa almeno un punto, fondamentale nella lotta contro la retrocessione. Per evitare ciò, Sarri ha preso in considerazione la possibilità di mischiare le carte, sfruttando pienamente la rosa a disposizione. D'altronde, gli ultimi impegni hanno prosciugato ingenti risorse fisiche e psicologiche dei giocatori maggiormente impiegati, aumentando le probabilità di un utilizzo dei partenopei più riposati e con maggiori motivazioni rispetto ai loro compagni. Perciò, il tecnico azzurro starebbe pensando di far riposare uno tra Albiol e Koulibaly, in favore di uno tra Chiriches e Maksimovic, quest'ultimo in lieve vantaggio. A centrocampo potremmo assistere ad una piccola rivoluzione, viste le alte probabilità di un ingresso dal 1' di Rog e Jorginho, mentre pare essere confermato Hamsik. In attacco, la grande novità dovrebbe essere Milik, supportato da Callejon, in ballottaggio con Giaccherini, e da Mertens. Dunque, con la fine di un ciclo infernale, culminato con il ritorno di coppa contro il Real Madrid, per il Napoli se ne apre un altro più leggero ma più insidioso del precedente, fatto di incontri contro piccoli club che hanno nelle loro corde la predisposizione a colpire nei momenti meno opportuni. Fabrizio Rossi

11/03/2017

SARRI: DOBBIAMO DIMOSTRARE CARATTERE E RICALARCI SUBITO NEL CAMPIONATO.

Nella conferenza stampa che precede il match con il Crotone, il tecnico azzurro, Maurizio Sarri ha toccato vari argomenti e non solo: si parla di Milik, Rog, ma anche di episodi arbitrali. "Milik non è ancora al 100%, è inevitabile dopo un infortunio così lungo che ci voglia tempo per riprendersi. Il Real è stata un'esperienza importante per la nostra crescita, ora il rischio è non avere nè entusiasmo per il passaggio del turno nè l'arrabbiatura per essere usciti. Punti persi con le piccole? Capita a tutti, ogni tanto anche a noi. Solo alla Juventus non capita, ma il loro divario con le altre squadre è più alto. Su quelli persi in casa l'anno scorso era al contrario, avevamo più punti in casa che in trasferta, sapete perché ? Avevamo un attaccante che certe situazioni in area le risolveva, ora il trand è cambiato." "Quest'anno in certe situazioni siamo stati anche sfortunati. L'infortunio di Milik ci ha fatto scoprire Mertens ma è un altro tipo di giocatore, per ora Arek non ha la forma di prima. Anche qualche episodio ci avrebbe potuto dare qualche punto in più che non è arrivato ma è la normalità. Servono 23 punti per la Champions ? Non lo so, non dobbiamo farci scalette ma pensare alle singole partite, per ora pensiamo a domani. Sulle reti subite tra Roma e Ramos quale mi fa più rabbia ? Un minimo di arrabbiatura la hai sempre quando prendi gol. Le incursioni di Strootman sono una caratteristica della Roma, per il Real lo è la testa di Ramos. Sul primo gol di Ramos possiamo migliorare in aggressività. Come si passa dal Real a Crotone? Dobbiamo dimostrare di avere mentalità. C'è un obiettivo importante e non abbiamo tempo nè per la stanchezza fisica nè per quella mentale. Mi chiedete di Rog vice Callejon, dico no ! Secondo me altre caratteristiche. Sugli episodi arbitrali accaduti alla Juventus non so dirvi nulla, ieri non ho visto la partita. Si lamentano Inter, Napoli ed ora il Milan ? Beh o sono tutte società di pazzi o qualcosa di sbagliato c'è. Il presidente degli arbitri dice che i nostri sono i migliori del mondo..." Vincenzo Capuano

12/03/2017

IL NAPOLI VINCE 3 - 0 CON IL CROTONE E CONTINUA LA STRISCIA POSITIVA IN CAMPIONATO.

Nella 28esima giornata della Serie A 2016/17, il Napoli vince per 3 a 0 al San Paolo contro il Crotone nonostante un inizio di gara disputato a sotto ritmo. Ma l'approccio "soft" al match non ha comunque compromesso il risultato tant'è che i partenopei sono riusciti a mettere in cassaforte altri tre punti per blindare il terzo posto e dare sempre maggiore pressione ai giallorossi di Spalletti superati momentaneamente di un punto, nell'attesa del risultato del match esterno di Palermo previsto questa sera . Maurizio Sarri inserisce Pavoletti al centro dell'attacco con Insigne e Callejon sulle fasce. Hamsik, Jorginho e Rog al centro del campo con Hysaj sulla fascia destra di difesa e Strinic su quella sinistra. In porta il solito Reina con la novità al centro della difesa di Chiriches al fianco di Koulibaly. Dominio sterile azzurro nei primi 25 minuti del primo tempo con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà campo; al dodicesimo il Napoli si rende pericoloso con un tiro a giro di Insigne ben parato da Cordaz. Nulla di rilevante fino al 30esimo da registrare solo un'ammonizione comminata da Mariani ad un volitivo Rog. Al 32esimo è Insigne a procurarsi il rigore che poi ha trasformato lui stesso. Nulla più da segnalare ed il primo tempo si chiude sul risultato di 1 a 0. Ad inizio ripresa, il Napoli prova ad imporre il proprio gioco ed è Pavoletti a sbagliare sotto porta una buona occasione di testa. Espulso Nicola al 55esimo. Zielinski e Mertens per Rog e Pavoletti le prime due sostituzioni di Sarri. Al 64esimo altro rigore concesso al Napoli per fallo su Hamsik e trasformazione perfetta di Mertens che smarca il portiere. Il Napoli cresce in fiducia ed al 69esimo è Insigne ad insaccare il 3 a 0 per gli azzurri e la sua personale doppietta. Al 72esimo ultimo cambio, con Giaccherini che rileva Insigne. Nessuna occasione degna di nota fino alla fine del match che si chiude con la vittoria del Napoli per 3 a 0. Per gli azzurri era importante vincere per non perdere terreno dal secondo posto e per aumentare il distacco dal quarto e la missione è riuscita. Tre punti che consentono al Napoli di raggiungere quota 60 punti contro i 59 della Roma impegnata, come detto, stasera a Palermo. Archiviata la gara contro il Crotone, è già tempo di guardare alla trasferta in campionato di Empoli di domenica prossima ad ora di pranzo per continuare a vincere in questo scorcio di 2017 prima della sosta. Gennaro Perna

12/03/2017

NAPOLI - CROTONE 3 A 0. UNA DOPPIETTA DI INSIGNE ED UN GOL DI MERTENS REGALANO I TRE PUNTI AGLI AZZURRI.

In un caldo pomeriggio si gioca al San Paolo la ventottesima giornata di campionato tra Napoli e Crotone. Due squadre con obiettivi completamente diversi. Gli azzurri terzi in classifica puntano alla vittoria per restare nelle zone alte della classifica mentre il Crotone è alla ricerca disperatamente di punti per credere ancora nella salvezza. Sarri dopo le fatiche della Champions opta per il turn over. Tra i pali confermato Reina. In difesa riposa Albiol, spazio a Chiriches con Koulibaly, esterni Strinic ed Hysaj. A centrocampo Rog e Jorginho dall'inizio insieme ad Hamsik. In avanti confermati Insigne e Callejon Almeno con Pavoletti terminale offensivo. Parte subito forte il Napoli con le varie incursioni di Insigne e Callejon ma la difesa del Crotone rimedia in qualche modo. I calabresi cercano di affacciarsi dalle parti di Reina con Falcinelli e Trotta senza impensierire l'estremo difensore azzurro. Al 30' episodio chiave, per un fallo di Sampirisi su Insigne l'arbitro assegna un calcio

di rigore agli azzurri. Calcia lo stesso Insigne che realizza con sicurezza portando in vantaggio il Napoli. Al 40' Callejon servito sul filo del fuorigioco ha la palla del 2 a 0 ma si fa chiudere lo specchio da Cordaz. Il primo tempo si chiude così con la squadra di Sarri in vantaggio per 1 a 0. Alla ripresa il Crotone si spinge in avanti alla ricerca del pareggio, al 48' Falcinelli cerca il primo palo ma la sua conclusione viene messa in angolo. Al 54' Sarri inserisce Ispirano al posto di Rog per dare freschezza al centrocampo. Pochi minuti dopo spazio anche a Mertens per Pavoletti risultato poco incisivo. Al 64' Hamsik servito in area viene atterrato da Sampirisi ed è ancora rigore. Sul dischetto va il neo entrato Mertens che spiazza Cordaz portando il risultato sul 2 a 0. Il Crotone sembra non averne più ed al 69' Insigne servito sul filo del fuorigioco realizza la sua doppietta personale siglando il 3 a 0. Al 72' spazio a Giaccherini per Insigne uscito tra gli applausi. Doppio cambi o anche per il Crotone, in campo Barberis e Acosty per Crisetig e Trotta. Col punteggio acquisito il Napoli controlla il gioco, per il Crotone da rilevare solo l'ingresso di Cuomo. Con la vittoria gli azzurri salgono al secondo posto in classifica in attesa del posticipo serale della Roma impegnata a Palermo. Domenico Paradiso

12/03/2017

NAPOLI - CROTONE 3 - 0, HAMSIK: ABBIAMO GIOCATO CON LA GIUSTA MENTALITÀ.

"Non era semplice affrontare il Crotone dopo il Real Madrid e lo abbiamo fatto con la giusta mentalità vincente". Marek Hamsik plaude all'atteggiamento del Napoli soprattutto mentale. "Oggi abbiamo dato un bel segnale di crescita, bisognava tornare al successo e ci siamo riusciti con una prestazione di qualità. Abbiamo controllato sempre la partita senza mai rischiare". "Sono contento anche per i tifosi che sono venuti numerosi e ci hanno incitato continuamente. Noi dobbiamo proseguire così perchè ci aspetta già una gara difficile ad Empoli". "Giochiamo anche divertendoci e questo per me è molto importante. La strada è quella giusta e bisogna continuare a dare il massimo in questo finale di stagione" Fonte: SSCNapoli

12/03/2017

NAPOLI - CROTONE 3 - 0, SARRI: ABBIAMO FATTO UNA BUONA GARA, BRAVISSIMO JORGINHO.

Dopo la brillante vittoria con il Crotone di Davide Nicola, il tecnico toscano ha incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa di fine gara. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: “Era una partita ad alto rischio, perché abbiamo giocato precedentemente con squadre come Roma e Real Madrid e non era facile calarsi in questa situazione così diversa. Abbiamo fatto una partita seria anche se potevamo chiuderla un po’ prima. Pavoletti ha fatto un buono spezzone di partita soprattutto perché era quello più sporco. E’ chiaro che possiamo chiedergli qualcosa in più ma lo vedo in forte crescita e credo che possa darci una grande mano da qui a fine stagione. Non possiamo, però, non tenere conto di un giocatore come Mertens che è esploso in un ruolo che non era suo.” “Negli ultimi mesi si stanno sottovalutando troppo le partite di Jorginho, che invece credo stia facendo delle partite di altissimo livello. Se indossasse un’altra maglia forse domani sarebbe in prima pagina su molti quotidiani, ma ovviamente non sarà così. Hanno fatto bene anche Chiriches e Rog, quindi credo che sia estremamente positivo che dei ragazzi che sono stati fuori nella partita col Real, abbiano dato ottime risposte oggi.” “Credo che in questo momento Milik abbia più bisogno di allenarsi che di giocare. E’ stato fenomenale nel tornare in campo così velocemente, ma dobbiamo dargli tempo.” “Bisogna imparare ad utilizzare il lavoro sporco che fa Pavoletti. Soprattutto nel primo tempo potevamo sfruttare meglio delle situazioni in cui Leonardo (Pavoletti, ndr) aveva fatto spazio in area.” “Qualcuno dimentica che siamo una squadra che sta facendo benissimo; abbiamo solo un punto in meno all’anno scorso e quest’anno abbiamo avuto diversi infortuni e abbiamo fatto la Champions. C’erano i presupposti per avere una flessione e invece stiamo andando alla grande.” Andrea Schettino

13/03/2017

NAPOLI - CROTONE: PER GLI AZZURRI UNA VITTORIA FONDAMENTALE.

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. E poco importa come sia arrivata questa vittoria e o se il gioco sia stato brillante oppure no. Contro il Crotone il Napoli ha conquistato tre punti fondamentali. I ragazzi di mister Sarri sono scesi in campo con il piglio giusto, dominando il campo in lungo e in largo fin dai momenti iniziali. Di fronte c’era una squadra schierata con il dichiarato intento di difendersi, con tutti gli uomini dietro la linea del pallone e con una manovra votata esclusivamente a chiudere tutti gli spazi agli avversari. Ed è stato questo il motivo principale per il quale il Napoli ha faticato a concretizzare in rete il predominio territoriale. Ed ecco che ci è voluto un calcio di rigore trasformato da Insigne per sbloccare il risultato alla mezz’ora del primo tempo. Ed è un altro calcio di rigore nel secondo tempo a consentire al Napoli di mettere al sicuro il risultato. Penalty realizzato dal neo entrato Mertens, tenuto inizialmente in panchina, che in questo modo sigla la sua diciannovesima rete in campionato e consolida sempre più un bottino da vero centravanti. Il definitivo 3 a 0 è opera di Insigne che mette a segno la sua doppietta, raggiungendo quota dieci in campionato e confermando il suo momento di grande forma. E il Napoli vince senza subire gol, mantenendo il passo della Roma nella lotta per un posto in zona Champions. Simona De Lia

14/03/2017

NAPOLI: GLI ANTICIPI E I POSTICIPI DEGLI AZZURRI FINO AD APRILE.

Questo il calendario di anticipi e posticipi del Napoli fino ad aprile: 30esima giornata: Napoli-Juventus, domenica 2 aprile ore 20.45 31esima giornata: Lazio-Napoli, domenica 9 aprile ore 20.45 32esima giornata: Napoli-Udinese, sabato 15 aprile ore 20.45 33esima giornata: Sassuolo-Napoli, domenica 23 aprile ore 12.30 La Redazione

14/03/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DIFFERENZIATO PER TONELLI.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "lunch match" di Empoli, anticipo della 29esima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 12,30. La squadra in avvio si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro il Crotone hanno svolto attivazione e circuito tecnico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in un lavoro atletico sulla resistenza alla velocità. Poi i due gruppi si sono riuniti ed hanno dispuato una serie di partitine a campo ridotto. Differenziato per Tonelli. Domani doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

15/03/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "lunch match" di Empoli, anticipo della 29esima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 12,30. Al mattino la squadra ha svolto attivazione e circuito di forza in avvio. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Difensori e centrocampisti sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica, mentre gli attaccanti hanno svolto esercitazioni al tiro. Corsa sul campo e palestra per Tonelli. Nel pomeriggio seconda sessione di lavoro. Fonte e Foto: SSCNapoli

15/03/2017

SSC NAPOLI: PROMOZIONE PER CHI ACQUISTA I BIGLIETTI PER LE DUE GARE CON LA JUVENTUS

A partire dalle ore 10.00 di venerdì 17 marzo saranno in vendita i biglietti per la gara di campionato SSC Napoli vs Juventus del 2 aprile 2017 ore 20.45 e per la gara di Tim Cup Napoli vs Juventus del 5 aprile 2017 h. 20:45. La SSC Napoli è lieta di annunciare una promozione che concede la possibilità di acquistare un biglietto per la gara di Tim Cup SSC Napoli-Juventus ad una tariffa speciale; infatti coloro che acquisteranno un biglietto per la gara SSC Napoli-Juventus di Campionato, potranno acquistare solo contestualmente, nello stesso settore un biglietto ad una tariffa speciale cosiddetta "Promo Juventus". La promozione è valida solo se si acquisteranno contestualmente e per lo stesso utilizzatore, sia il tagliando per l'evento Napoli-Juventus di Campionato, che il tagliando per l’evento Napoli-Juventus di Coppa Italia, presso le ricevitorie abituali del circuito Listicket. E’ riservata una speciale promozione anche agli abbonati della stagione 2016_17: essi potranno acquistare il tagliando valevole per la gara di Tim Cup, per lo stesso settore e posto di validità del proprio abbonamento, al prezzo ridotto, previa esibizione dello stesso abbonamento (prezzo valido per tutti i settori). Inoltre per gli abbonati è previsto un periodo di prelazione fino alle h. 23.59 di giovedì 23 marzo. Si precisa che, in tale periodo non sarà possibile effettuare l'acquisto on- line per i posti NON in prelazione. La vendita libera on-line avrà inizio il 24 marzo pv alle h. 10:00. I posti liberi da abbonamento saranno in vendita dal 17 marzo 2017. Questi i prezzi ordinari di Napoli-Juventus SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 110 Tribuna Posillipo Euro 90 Tribuna Nisida Euro 70 Distinti Euro 60 Tribuna Family Euro 40 Curve Euro 45 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Tariffa speciale cosiddetta "Promo Juventus" applicabile solo per abbonati e per coloro che acquisteranno contestualmente un biglietto per la gara di campionato. Questi i prezzi di "Promo Juventus": SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 12 Tribuna Posillipo Euro 10 Tribuna Nisida Euro 8 Distinti Euro 7 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 5 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Questi i prezzi ordinari di Napoli-Juventus di Coppa Italia (non in abbinamento con biglietto campionato) SETTORE Prezzo Tribuna d'Onore Euro 110 Tribuna Posillipo Euro 90 Tribuna Nisida Euro 70 Distinti Euro 60 Tribuna Family Euro 40 Curve Euro 45 Tribuna Family ridotto: Euro 5 Fonte: SSCNapoli

16/03/2017

PAVOLETTI: ESSERE A NAPOLI È MERAVIGLIOSO, SOGNO IL PRIMO GOL PER GIOIRE CON I TIFOSI.

"A Napoli ho trovato un gruppo meraviglioso ed una città fantastica. Sogno il mio primo gol per gioire insieme ad una tifoseria straordinaria". Leonardo Pavoletti è una carica di energia pura ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'attaccante azzurro esprime senza filtri la sua felicità per essere arrivato in maglia azzurra. Leo come procede il tuo inserimento negli schemi di Sarri? “Sto entrando sempre di più nei meccanismi della squadra, i compagni mi aiutano tanto. Spero di poter dare tanto per aiutare il Napoli ad arrivare in alto e ce la metterò tutta per fornire il mio contributo". “Sarri cura moltissimo il possesso palla sin dal portiere, con tanti metodi per eludere il pressing avversario verticalizzare. Questo credo che sia la caratteristica principale del gioco del Napoli ed è molto bello far parte di questa squadra. Questo è stato uno dei motivi che mi hanno spinto a venire a Napoli”. In attesa del primo gol in azzurro..."Non vedo l’ora di sentire il San Paolo urlare il mio nome, perché i tifosi del Napoli sono fantastici e voglio godermi questa città e questo momento della mia vita. Qui c’è un’atmosfera magica, ogni mattina ci si sveglia col sole ed è una sensazione straordinaria. I napoletani hanno un cuore grandissimo e qui si respira una gran voglia di vivere”. Sarà un aprile caldo ed intenso con la doppia sfida alla Juventus: "Sicuramente ci teniamo a conquistare la finale di Coppa Italia ed il secondo posto in classifica. Il San Paolo sarà stracolmo nelle due sfide e sarà emozionante giocare. Però ora davanti a noi c'è il match con l'Empoli" “Sembrerà una banalità dirlo, ma la partita più importante è quella di domenica perché poi c’è la sosta e possiamo un attimo rifiatare. Ma la testa al momento è solo ad Empoli perché bisognerà dare il massimo gara dopo gara”. "Stiamo preparando con grande attenzione il match. Sarà una gara difficile, tra l’altro è un campo in cui il Napoli ha avuto sempre difficoltà, ma vogliamo assolutamente fare bene perché il nostro obiettivo è tornare in Champions League. Mancano 10 partite in campionato e bisognerà esprimere tutte le nostre potenzialità". Cosa vuoi dire ai tifosi azzurri? "Di starci vicino fino alla fine, ma lo fanno sempre. Posso dire che sono felice di essere qui e che lotteremo fino all'ultima goccia di sudore per raggiungere il nostro obiettivo e rendere felici i napoletani". A fine intervista simpatico "insert" di Christian Maggio che dopo aver incitato scherzosamente Pavoletti "dietro le quinte", ha poi parlato di Leonardo sempre ai microfoni di Radio Kiss

Kiss: "E' un ragazzo solare e generosissimo, lavora tanto e col tempo si vedranno i frutti e la sua qualità. Ha il gol nel sangue ed è anche un calciatore di forza fisica notevole. Oltretutto è simpaticissimo e con noi si è subito inserito alla grande". "Ha detto bene Pavoletti: ad Empoli ci attende una gara molto dura. Dovremo cercare di esprimerci al massimo perchè vogliamo arrivare alla sosta bene per poi giocarci tutto nei due mesi finali. Tornare in Champions è il nostro obiettivo e vogliamo conquistarlo" Fonte e Foto: SSCNapoli

17/03/2017

EMPOLI-NAPOLI: GLI AZZURRI CERCANO UNA VITTORIA, I TOSCANI I PUNTI PER LA SALVEZZA.

Il lunch match di questa settimana vedrà di fronte l'Empoli di Martusciello ed il Napoli di Sarri, due squadre con esigenze di classifica differenti, ma accomunate dalla necessità di fare punti. I toscani infatti non sono del tutto tranquilli pur avendo un vantaggio di 7 punti dalla terzultima visto che di giornate per la fine del campionato, ne mancano ancora dieci. Lo stesso numero di gare da disputare che invece, dà ancora speranze al Napoli, sempre all'attacco della Roma e pronto ad approfittare di un passo falso dei rivali per il secondo posto. La gara sarà disputata al "Castellani", domenica alle ore 12:30. Al tecnico dei padroni di casa dovrebbe mancare soltanto Mchedlidze per avere la rosa al completo, con Tello ancora in dubbio. Per il suo 4-3-1-2, Martusciello, potrebbe disporre a difesa dell'estremo difensore, Skorupski, Bellusci e Costa, con Laurini e Pasqual sugli esterni. Krunic e Croce, potrebbero essere confermati a centrocampo con Mauri che invece potrebbe far tirare un po' il fiato a Dioussè al centro del campo. El Kaddouri proverà ad impensierire i suoi ex compagni agendo dietro le punte che dovrebbero essere Pucciarelli e Maccarone, ma scalpita anche Marilungo, ad oggi ancora a secco in maglia azzurra. Il Napoli dopo il 3-0 casalingo con il Crotone, prova a raggiungere la quinta vittoria consecutiva lontanoi dalle mura amiche proprio ai danni dei toscani. Gli ex in campo schierati dal tecnico Sarri, ex anche lui, potrebbero essere due e rispondono al nome di Hysaj e Zielinski. In difesa, sull'out opposto a quello del difensore albanese, ci sarà Ghoulam, con Albiol e Chiriches al centro e Koulibaly preservato in vista della Juventus a causa di una pericolosa diffida. Zielinski ed Hamsik dovrebbero essere le mezzali che porteranno fantasia e qualità al centrocampo completato da Diawara, a riposo contro il Crotone. Occhio alla possibilità di rivedere subito Mertens nel ruolo di prima punta dopo la doppietta dell'ultima gara, con gli instancabili Insigne e Callejon al sostegno. Gli azzurri come detto, cercano il quinto successo consecutivo in trasferta prima di attendere l'esito di Roma-Sassuolo che si giocherà in notturna e della gara della Lazio, ancora pericolosamente vicina agli azzurri per il terzo posto. La consapevolezza è quella di una difesa che consente ancora troppo agli avversari soprattutto su palle inattive, dove l'Empoli sa essere pericolosa anche con i propri centrali difensivi, già a segno una volta a testa in questo campionato. I numeri comunque non sono dalla parte dei toscani che in totale, hanno realizzato sinora soltanto 15 reti, diventando il peggior attacco della Serie A. L'Empoli per l'occasione, non conterà tra l'altro sul proprio miglior marcatore, Mchedlidze. Viaggia su altri binari il Napoli che ha ritrovato i gol di Mertens, ora a quota 19, quelli di Insigne (10) ed attende di le rinascite di Milik e Pavoletti. In totale gli azzurri, hanno totalizzato ad oggi ben 65 reti, vantando contrariamente ai toscani, il miglior attacco della Massima Serie, con un passivo di 30 reti in 28 gare. Vincenzo Capuano

18/03/2017

NAPOLI, LA CORSA AL SECONDO POSTO PASSA PER EMPOLI: ATTENZIONE AL CASTELLANI, FORTINO TOSCANO.

Il countdown alla fine del campionato è ufficialmente iniziato: arrivati al 29esimo turno dell'attuale torneo, mancano altri dieci match alla conclusione dello stesso. E il Napoli, dopo aver battuto la Roma all'Olimpico, quindici giorni fa, si è portato a sole due lunghezze di distanza dai giallorossi. Gap che, dopo esser diminuito, è rimasto invariato, alla luce dei rispettivi successi degli uomini di Spalletti contro il Palermo e degli azzurri con il Crotone. Ma adesso ci sarà l'Empoli ad ospitare la compagine partenopea. La squadra di Martusciello può rappresentare un pericolo concreto, anche per un Napoli straripante, in attacco, quanto talvolta superficiale in difesa. Perché, nonostante, i soli quindici gol segnati finora - peggior attacco del campionato ed unica squadra a non averne segnati più di venti -, i toscani hanno vinto quattro volte in casa (su cinque trionfi complessivi): con Crotone, Cagliari, Palermo ed Udinese. Gli unici tre punti esterni sono arrivati grazie al 4-0 di Pescara. Tuttavia, l'Empoli è in striscia negativa proprio dal 22 gennaio, dall'1-0 con l'Udinese: da lì sei sconfitte (le ultime cinque tutte di seguito) ed un pareggio. Crisi profondissima. Una crisi di cui gli azzurri devono approfittare assolutamente, basandosi anche sul fatto che quest'anno hanno costruito le proprie fortune soprattutto in trasferta (oltre che sulla bontà del proprio calcio). Se, infatti, venisse considerata la classifica dei match disputati fuori casa, il Napoli sarebbe attualmente in cima a questo speciale ranking, con 27 punti guadagnati, davanti a Roma (26) e Juventus (25). Questi, però, son soltanto numeri, che possono indicare lo stato di forma delle due contendenti, ma che possono essere tranquillamente smentiti dal verdetto del rettangolo di gioco. In questo senso, Sarri e i suoi calciatori dovranno essere attenti ad una squadra, che il tecnico tosco-napoletano conosce bene (e viceversa), pronta ad aggredire i propri rivali con un pressing asfissiante ed una disposizione accorta. Martusciello potrebbe puntare, dunque, su un tandem d'attacco "leggero" (Marilungo-Pucciarelli) ed calciatore dinamico, tra mediana e settore avanzato, come l'ex di turno El Kaddouri. Sarri, dal canto suo, dovrebbe affidarsi al classico 4-3-3, con il terzetto "piccolo", Callejon-Mertens-Insigne, a creare scompiglio ed un centrocampo affidato all'esperienza di Hamsik, coadiuvato dalla "meglio gioventù" di Zielinski e Diawara. Insomma, la disputa, sembrerebbe decidersi in un (proverbiale) "fazzoletto" di campo: una porzione molto piccola, ma probabilmente cruciale sia per il Napoli che per l'Empoli. Alessandro Alberto Di Porzio

18/03/2017

SARRI: AD EMPOLI SARÀ UNA PARTITA DIFFICILE, CONOSCO LA LORO DETERMINAZIONE.

"A Empoli ci aspetta una partita difficilissima, conosco l'ambiente e la loro determinazione, so che nei momenti di difficoltà reagiscono più forte di prima". Maurizio Sarri conosce l'ambiente empolese ma rievoca anche i precedenti azzurri al Castellani per suffragare le possibili insidie del match: "Il Napoli ad Empoli non ha mai vinto, nelle ultime due gare ha preso sei gol. Ho la consapevolezza della delicatezza della gara, ho trasmesso questo messaggio ai calciatori perché domani troveremo un avversario di grande livello come determinazione e concentrazione. Forse non tutti stanno sottlineando che domani giocheremo un match difficilissimo". "Conosco bene il loro modo di intendere il calcio e so benissimo che nei momenti di difficiltà sanno reagire più forte di prima. Ci complicheranno la partita in ogni modo e per questo dovremo essere pronti a disputare una prestazione di alto livello". Come arriva il Napoli a questo rush finale e cosa preferirebbe tra il secondo posto e la Coppa Italia? "Stiamo facendo una grande stagione, siamo cresciuti a livello di mentalità e anche di rosa perché se le difficoltà di quest'anno le avessimo avute nella scorsa stagione non saremmo stati capaci probabilmente a trovare alternative e porre delle soluzioni. Il valore complessivo di questa rosa ritengo sia superiora e quella dell'anno scorso. E siccome la considero una stagione positiva la vorrei finire bene in tutte le competizioni. Non facciamo scelte, cercheremo di pensare a dare il massimo partita dopo partita". Che percentuale di crescita ha ancora questa squadra? "E' chiaro che se l'anno scorso potevamo avere un margine più ampio, adesso siamo su livelli molto alti di rendimento. Oggi il Napoli per crescere deve avere una cura maniacale di tutti gli aspetti, sia tecnici che umani, dobbiamo limare i particolari e strappare punti percentuali su ogni particolare possibile. Se i singoli ed il gruppo avranno la capacità di farlo potremmo alzare il nostro rendimento anche in ordine ai punteggi in classifica". Poi una considerazione sulla tifoseria azzurra: "A me dei tifosi napoletani mi piace il fatto che non hanno la presunzione di vincere sempre, però avrebbero bisogno di vincere per tanti motivi. E' un pubblico che ha l'umiltà di sapere che è difficile vincere ma avrebbe una grande necessità di vittoria anche per ragioni non strettamente sportive. Questo mi affascina e mi dà grande carica anche motivazionale per il mio percorso professionale" Fonte: SSCNapoli

19/03/2017

EMPOLI - NAPOLI: 2 - 3. GLI AZZURRI COSTRUISCONO LA VITTORIA NEL PRIMO TEMPO, POI SOFFRONO NEL FINALE.

Il menù del lunch match della 29esima giornata di serieA offre lo scontro tra Empoli e Napoli. Gli azzurri sono intenzionati a sfatare il tabù del Castellani. Conquistare tre punti in questa insidiosa trasferta è fondamentale per la corsa al secondo posto e, quindi, l'accesso assicurato alla prossima Champions. Unica novità di formazione, Chiriches titolare al fianco di Albiol, con Koulibaly diffidato risparmiato per non rischiare la sua presenza nel prossimo incontro con la Juventus. La gara sembrebbe mettersi subito sui binari giusti per gli azzurri: disattenzione difensiva dell'Empoli, Mertens ruba palla e viene atterrato in area, 7' e calcio di rigore. Il belga però dagli 11 metri si fa ipnotizzare da Skorupski e sfuma l'opportunità del vantaggio. La partita è fin da subito divertente, i partenopei fanno la partita ma gli uomini di Martusciello non rinunciano ad attaccare con fraseggi rapidi e veloci, cercando di sorprendere la linea difensiva azzurra molto alta. Dopo venti minuti la partita si sblocca: solita trama sulla fascia mancina, cross di Ghoulam e palla che dopo una deviazione resta in area. Il più veloce a sfruttare l'occasione è ancora Insigne, in una condizione magnifica nell'ultimo periodo, che di prima intenzione calcia a fil di palo e porta in vantaggio il Napoli. Il gol galvanizza i partenopei che trovano il raddoppio pochi giri di orologio dopo. Mertens ha l'opportunità di ripagare l'errore dal dischetto con un calcio di punizione dal limite. Il belga non sbaglia, la palla scavalca la barriera e va all'incrocio, 25 minuti e 0-2. L'Empoli subisce l'uno-due micidiale del Napoli e non riesce a reagire. Gli azzurri premono ancora sull'acceleratore impedendo ai padroni di casa di superare la propria metà campo. Al 38' arriva il colpo del K.O. azzurro. Ancora rigore, questa volta dal dischetto va Insigne che sigla la doppietta personale e il 0-3 del Napoli. Primo tempo praticamente perfetto degli uomini di Sarri che sembrano aver archiviato la pratica in 45'. L'inizio della ripresa si trasforma quasi in un allenamento per gli azzurri, che possono gestire il vantaggio a ritmi bassi preservando energie per il prossimo importante impegno. Tuttavia a metà secondo tempo l'Empoli alza leggermente i ritmi, provando ad essere pericolosa soprattutto da calci piazzati. Ed è proprio da calcio di punizione che arriva la prima firma dei padroni di casa. A beffare Reina è l'ex di turno ElKaddouri, abile al 70' a far passar la palla tra le maglie azzurre della barriera, tutt'altro che perfetta, e siglare la rete dell'1-3. Il gol subito fa innervosire Sarri, che già da qualche minuto aveva intuito il calo netto di tensione dei propri uomini richiamandoli più volte. I padroni di casa approfittano del momento poco lucido degli azzurri per rimettere in piedi la partita negli ultimi minuti. All'82' ingenuità di Ghoulam che in area stende Krunic, terzo calcio di rigore della partita, il primo a favore dell'Empoli trasformato in rete da Maccarone, 2-3. Partita incredibimente riaperta, come già capitato in altre occasioni gli azzurri a risultato acquisito non riescono a gestire il vantaggio complicandosi la vita nella parte finale di gara. Con qualche rischio di troppo finisce 2-3, un Napoli a due facce porta comunque tre punti importantissimi a casa e si porta momentaneamente al secondo gradino del podio. Gianluca Cotone

19/03/2017

EMPOLI - NAPOLI 2-3, HAMSIK: SUCCESSO LEGITTIMO, MA DOBBIAMO CRESCERE

Il successo è giusto e legittimo, però dobbiamo crescere". Marek Hamsik è sulla linea di Sarri ed analizza con senso anche critico la vittoria del Napoli ad Empoli. "Dopo aver dominato con merito per tre quarti della partita, non dobbiamo mettere in bilico il risultato già raggiunto. Su questo dovremo parlare e certamente migliorare". "Per il resto siamo contenti della vittoria anche perchè non avevamo mai preso i tre punti su questo campo. Adesso dovremo affrontare al massimo, dopo la sosta, l'ultima parte di stagione perchè siamo in lotta su due fronti e vogliamo raggiungere la Champions diretta, cercando di conquistare il secondo posto" Fonte e foto: SSC Napoli

19/03/2017

EMPOLI - NAPOLI 2-3, HYSAJ: SUCCESSO MERITATO E PREZIOSO

Una vittoria importante e meritata". Elsed Hysaj è tornato nella sua Empoli ed ha visto il Napoli sfatare la statistica vincendo per la prima volta al Castellani. "Abbiamo iniziato molto forte, giocando su ritmi altissimi. Nel primo tempo abbiamo segnato tre gol e dominato, poi forse il caldo ci ha un po' condizionato nella ripresa". "Sapevamo che l'Empoli era una buona squadra e l'ha dimostrato nel finale. Noi forse ci siamo complicati la gara dopo aver comandato il gioco per oltre un'ora, ma il successo è meritato ed i 3 punti sono preziosi in vista dell'ultima fase del campionato". "Adesso dopo la sosta dobbiamo concentrarci sulla doppia sfida con la Juventus. Avremo impegni molto intensi e dovremo affrontarli al massimo perchè vogliamo far bene sia in campionato che in Coppa Italia" Fonte e foto: SSC Napoli

19/03/2017

EMPOLI-NAPOLI 2-3. DOPPIO INSIGNE E MERTENS REGALANO TRE PUNTI AGLI AZZURRI.

Al Castellani di Empoli si è giocato il match tra Empoli e Napoli. Agli azzurri serviva una vittoria per restare nelle zone alte della classifica ed i tre punti sono arrivati soffrendo nel finale. Sarri in attacco rinuncia ancora una volta a Milik e si affida al classico tridente formato da Insigne, Callejon e Mertens. In difesa turno di riposo per Koulibaly in vista del match la Juventus e spazio a Chiriches. Linea mediana composta da Allan, Jorginho ed Hamsik. Parte subito forte il Napoli alla ricerca del vantaggio. Al 6' Costa atterra Mertens al limite dell'area, per l'arbitro è rigore, si incarica di calciarlo lo stesso Mertens ma la sua conclusione viene neutralizzata da Skorupski. Al 19' cross di Ghoulam respinto dal portiere, arriva sul pallone Insigne che realizza la rete del vantaggio. Forte del vantaggio il Napoli si spinge in avanti ed al 24' arriva il raddoppio con Mertens su punizione. L'Empoli fa fatica ad attaccare, al 37' Pasquale stende in area Callejon, per l'arbitro è ancora rigore. Tira Insigne che spiazza il portiere e porta il risultato sul 3 a 0. Nel finale di primo tempo Thiam impensierisce Reina ma la sua conclusione va di poco a lato. Nella ripresa la squadra di casa cerca di rientrare in partita, il Napoli fa fatica a rendersi pericoloso. Al 55' cross dell'ex El Kaddouri, tiro al volo di Krunic murato dalla difesa. Al 60' ci prova l'Empoli con Thiam ma Reina ci mette i pugni. Al 62' spazio a Diawara per uno stanco Jorginho. Al 70' accorcia le distanze l'Empoli grazie alla rete di El Kaddouri. I padroni di casa iniziano a credere nella rimonta ed all' 81' fallo di Ghoulam su Krunic, ancora un rigore che viene realizzato da Maccarone. Il Napoli sembra aver perso il pallino del gioco e soffre le ripartenze dei toscani. Nel finale entra anche Milik per Mertens. L'Empoli ci prova fino alla fine ma il finale premia il Napoli. Una vittoria sofferta in un match che poteva essere giocato in maniera diversa nella ripresa. Di nuovo secondi in classifica, gli azzurri, nell'attesa del posticipo che vedrà impegnata la Roma col Sassuolo.Dopo la sosta i partenopei affronteranno la capolista Juventus in un match che sarà di sicuro entusiasmante in un clima molto sentito anche dai tifosi che si aspettano un regalo dai propri beniamini. Domenico Paradiso

19/03/2017

EMPOLI - NAPOLI 2-3, INSIGNE: DOPPIETTA DEDICATA ALLA MIA FAMIGLIA CHE ERA AL CASTELLANI

La doppietta la dedico alla mia famiglia". Lorenzo Insigne spiega la sua esultanza dopo il primo gol all'Empoli. "Mi sono avvicinato alle panchine e alla tribuna perchè al Castellani c'era la mia famiglia ed ho voluto condividere con loro la mia gioia". "Sono felice ed è stato un modo anche per fare gli auguri a mio padre per la festa del papà . E' stata una vittoria importante su un campo difficile. Ora pensiamo a proseguire su questi risultati anche in vista degli impegni importanti che ci aspettano dopo la sosta" Fonte e foto: SSC Napoli

19/03/2017

SARRI: CONTENTO PER AVER VINTO SU UN CAMPO TABÙ, MA SERVE UN SALTO DI MENTALITÀ

Sono contento per aver vinto su un campo storicamente difficile per il Napoli e per l'eccellente primo tempo. Però dobbiamo fare un netto salto di mentalità". Maurizio Sarri soddisfatto ma anche molto caustico e razionale dopo il successo al Castellani. "Avevo anticipato e conoscevo benissimo le insidie che avremmo trovato qui, anche perchè conosco bene l'ambiente empolese. Ed in effetti la squadra ha risposto bene disputando un primo tempo eccellente. Avevamo il match in mano e poi la squadra è diventata improvvisamente passiva". "Amministrare la partita non deve significare essere passivi, altrimenti ci spegniamo anche perchè le nostre caratterostiche non sono quelle del controllo del match. Su questo profilo fatichiamo a migliorare ed invece siamo chiamati ad un salto di mentalità, altrimenti non si può pensrae di diventare una squadra di alto livello. Livello che noi vogliamo raggiungere in futuro". "Negli spogliatoi, pur essendo arrabbiato, non ho detto nulla perchè in questi casi è molto più utile vedere la reazione della squadra. Ed infatti ho osservato il comportamento ed il viso di alcuni dei miei uomini ed ho compreso che sono stati consapevoli della flessione mentale del finale". "Detto questo, sapevo che sarebbe stata dura la partita e non ho mai pensato che fosse chiusa. Il risultato finale è importante e ci dà conforto perchè era una gara molto scivolosa che siamo riusciti a portare a casa". Una considerazione sul "lunch match": "A nessuno piace giocare a quest'ora, ma solamente io lo dico. Noi stiamo giocando più spesso di altri alla mezza e questo non mi sta bene. Credo che meritiamo maggior rispetto, perchè oggi il campo ad un certo punto era un forno per la temperatura". Fonte e foto: SSC Napoli

20/03/2017

IL NAPOLI SOFFRE ANCORA DI BLACK OUT DIFENSIVI. ED ORA SI ENTRA NELLA FASE DECISIVA DELLA STAGIONE.

Il Napoli ha ancora problemi difensivi. Da risolvere, in questo finale importantissimo di stagione per tentare di riagguantare il secondo posto. Problemi che si sono palesati, ancora una volta nell'ultimo match di campionato, con l'Empoli. I toscani sembravano esser stati domati con un perentorio 3-0, al termine dei primi 45 minuti di gioco, ma la superficialità ed i cali di tensione degli uomini di Sarri hanno consentito ai padroni di casa di sfiorare una rimonta, che avrebbe avuto dell'incredibile. Vien da chiedersi, dunque, se il problema difensivo sia di tipo tecnico o di tipo mentale. Perché gli azzurri sono devastanti, se non implacabili, quanto goffi e disattenti in difesa. Il Napoli ha già subito 32 gol in 29 partite di campionato: che diventano 46, se si considerano le 14 marcature beccate in Champions (47 con la segnatura dello Spezia, al San Paolo, in Coppa Italia). Il dato numerico diventa ancor più grave, se viene contestualizzato al calendario: la squadra partenopea, dal 24 gennaio scorso, ha concluso soltanto 3 impegni a reti inviolate: con Fiorentina (giocatasi proprio il 24/01), in Coppa Italia (1-0); con Genoa (2-0) e Crotone (3-0), a Fuorigrotta. Da quella data, in poi, è giunto un passivo di 18 gol. Ciò che desta maggiore preoccupazione, però, non è solo il fattore statistico, quanto il modalità con cui il Napoli ha preso gol: soprattutto con Roma, prima, e con l'Empoli poi. La compagine napoletana dominò all'Olimpico i propri rivali, salvo venir meno negli ultimi 10 minuti e permettere a Strootman di dimezzare lo svantaggio, dopo il 2-0; i toscani hanno sfruttato le incertezze del reparto arretrato arretrato, segnando con El Kaddouri e con Maccarone, senza però giungere al 3-3. Cosa hanno in comune queste due partite? Non solo il risultato a favore degli azzurri, ma anche gli svarioni in fase di non possesso e la gestione deficitaria della partita, a risultato acquisito. Il Napoli deve migliorare sotto questo aspetto: non può concedersi blackout improvvisi. Non può venir meno in impegni ampiamente - ed apparentemente - alla sua portata, in momenti chiave della stagione: soprattutto se l'avversario "alla sua portata" è un Empoli da 5 sconfitte (oggi 6) consecutive, da 1 gol realizzato nelle ultime 5 e da 17 gol complessivi (con i 2 segnati al Napoli) in 29 giornate di campionato. Dovrà essere questa, la crescita definitiva, che la società azzurra sarà tenuta a compiere per diventare grande una volta per tutte. Alessandro Alberto Di Porzio

23/03/2017

NAPOLI STABILE IN TERZA POSIZIONE. AL RIENTRO DOPPIO CONFRONTO CON LA JUVENTUS.

La vittoria ottenuta ad Empoli, pur con una leggera sofferenza finale, ha permesso agli azzurri di restare al terzo posto in classifica, a distanza immutata dalla Roma che ha superato il Sassuolo. La sosta sarà utile agli azzurri per recuperare le forze spese nell'ultimo mese per i tanti match giocati tra campionato e Champions League. Dopo la sosta per gli impegni della nazionale, la squadra di Sarri sarà impegnata nel doppio confronto con la capolista Juventus, il primo valido per il campionato ed il secondo per il ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Il Napoli dovrà cercare di ribaltare il risultato dell'andata che ha visto i bianconeri battere gli azzurri per 3 a 1. Una gara da preparare al meglio soprattutto per quanto attiene alla fase difensiva della squadra che, quest'anno, non è stata impeccabile come nella passata stagione. La linea di attacco funziona invece molto bene, Mertens continua a segnare e non sta facendo rimpiangere Milik, Insigne é in un periodo di forma eccellente, sia in fase realizzativa che per qualità complessiva delle prestazioni. L'unico che manca l'obbiettivo del gol da tempo è lo spagnolo Callejon. In questi giorni di sosta Sarri proverà anche le condizioni di Milik e Pavoletti e chissà che non possa essere uno dei due a guidare l'attacco azzurro nei prossimi incontri. Domenico Paradiso

23/03/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana dello sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 2 aprile con Napoli-Juventus, posticipo della 30esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). Al mattino sono andati in campo prima i difensori che hanno svolto attivazione e lavoro tecnico tattico con il drone. Successivamente sono stati impegnati i centrocampisti e gli attaccanti che a loro volta, dopo l'attivazione, hanno fatto seduta tecnico tattica specifica. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/03/2017

NUMERI E CURIOSITÀ PER ANALIZZARE PREGI E DIFETTI DEL NAPOLI 2016/17.

Il Napoli 2016/2017 è stato costruito per ben figurare nelle tre competizioni con una rosa lunga, certamente più giovane nei suoi effettivi rispetto allo scorso anno e più completa soprattutto a centrocampo. Il cammino azzurro può essere letto e riletto alla luce di numeri e statistiche sempre alla ricerca di un filo conduttore di quella che per ora è una buona stagione degli uomini di mister Sarri. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente “snoccioliamo” dieci numeri legati a dieci curiosità: 68: sono i gol realizzati dagli azzurri in campionato. Questo splendido numero porta il Napoli ad essere il miglior attacco di stagione fino a questo momento. In dettaglio sono 35 i goal fatti in trasferta contro i 33 in casa. 63: i punti realizzati in questa serie A dopo 29 giornate con 19 vittorie 6 pareggi e sole 4 sconfitte; di fatto il numero di sconfitte è uguale a quello della capolista Juventus che però ha pareggiato una sola volta. 50: i goal subiti in questa stagione dal Napoli di cui 49 presi da Pepe Reina ed una solo in Coppa Italia da Rafael; pessimo score per una squadra che vuole puntare a vincere qualcosa. 36: la non ottimale differenza reti in Serie A frutto di 68 goal fatti e 32 subiti; + 17 in casa con 33 fatti e 16 subiti contro un + 19 in trasferta con 35 goal fatti e sempre 16 subiti 25: sono i goal segnati dal goleador di stagione Dries Mertens con 20 fatti nella serie A e 5 in Champions League; ancora a secco in Coppa Italia … si potrebbe iniziare contro i bianconeri nel prossimo match previsto al San Paolo. 24: il numero di maglia dell’unico napoletano in rosa Lorenzo Insigne autore di una splendida stagione con 13 goal in 39 presenza tra campionato e coppe. 12: i giocatori andati a segno in questa intera stagione con la maglia del Napoli, compreso il partente nel mese di Gennaio Manolo Gabbiadini con ben 5 reti all’attivo. 5: i goal fatti dal Napoli in Coppa Italia con 4 in casa ed uno solo in trasferta a Torino con la Juve. Nella speranza che possa bastare per ribaltare il risultato nella partita di ritorno. 3: sono i pareggi ottenuti dal Napoli sia in trasferta che in casa per il totale di 6 con alcuni che gridano vendetta con Palermo e Pescara ad esempio. 2: sono i calciatori a segno almeno una volta in tutte le competizioni a cui il Napoli ha partecipato, nello specifico il solito Callejon ed il non troppo considerato Manolo Gabbiadini. E’ ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione del Napoli è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

24/03/2017

CALLEJON: CON LA JUVE DUE SFIDE DIFFICILI MA ESALTANTI. VOGLIAMO IL SAN PAOLO STRACOLMO.

"Contro la Juve ci aspettano due sfide difficili ma anche esaltanti e affascinanti. Vogliamo ottenere il massimo". Josè Callejon è chiaro e diretto ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'attaccante azzurro parla anche del match contro l'Empoli e della prestazione azzurra contro il Real Madrid, sua ex squadra. "A Empoli abbiamo fatto un primo tempo meraviglioso, dovevamo andare in campo con la stessa testa anche nel secondo tempo perché le partite possono decidersi anche nel finale e noi siamo calati un pochino, ma il successo è giusto perchè lo abbiamo meritato". Si ritorna al doppio confronto con il Real e ai complimenti ricevuti dal Napoli: "Nella doppia sfida siamo stati in partita e ce la siamo giocata anche mettendoli sotto. Potevamo segnare il 2-0 in casa, abbiamo avuto le opportunità, poi il calcio è fatto anche di dettagli ed episodi. Ma ciò che mi ha colpito è che alla fine alcuni calciatori del Madrid mi hanno detto che non avevano mai affrontatouna squadra che gioca bene come il Napoli e questo per noi è un orgoglio". "Siamo consapevoli di essere un gruppo di qualità e che possiamo competere con tutti se giochiamo come sappiamo. Vogliamo conquistare il

secondo posto perché quello è il nostro obiettivo. E cercheremo di dare il massimo per poter giocare la finale di Coppa Italia". Tutta la città sta aspettando la prima settimana di aprile con il doppio duello contro la Juve: "La Juventus è una grande squadra ma anche noi, se giochiamo con la giusta mentalità siamo anche noi una grande squadra. Sarà una doppia sfida molto difficile ma cercheremo di ottenere il massimo. Vogliamo un San Paolo strapieno per entrambe le sfide per fare grandi cose tutti insieme". "Vincere a Napoli sarebbe un sogno per tutti noi. Ci proviamo e ci proveremo sempre in futuro e speriamo di avere opportunità per regalare vittorie ai tifosi azzurri". Poi un pensiero alla nostra città anche legato ad un messaggio molto commovente scritto sui social dalla moglie Marta: "Io amo Napoli e anche mia moglie è innamorata di questa città, lo ha scritto anche ed io l'ho aiutata perchè per noi vivere qui è stupendo. Il primo impatto non è semplice, poi giorno dopo giorno scopri un popolo meraviglioso ed un ambiente incantevole. E' davvero un luogo fantastico per vivere e giocare al calcio". Fonte e Foto: SSCNapoli

25/03/2017

NAPOLI: ATTACCO DA RECORD GRAZIE AL TRIO DEI PICCOLETTI.

“Nella botte piccola c’è il vino buono”. Lo sa bene mister Sarri che si gode il suo attacco da record grazie al trio dei piccoletti. L’infortunio di Milik sembrava potesse pregiudicare in maniera rilevante il cammino del Napoli in questa stagione. Così, però, non è stato. Mister Sarri ha, infatti, dapprima intuito e poi reso possibile che al centro dell’attacco giocasse Mertens con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Il Napoli possiede l’attacco più prolifico di tutta la serie A con ben 68 reti all’attivo in 29 giornate. Un potenziale offensivo devastante con una media di 2,34 reti a partita. Il cosiddetto trio dei piccoletti fa impazzire le difese avversarie arrivando in zona gol con disarmante facilità. Prova evidente di ciò è rappresentata dal loro bottino personale: 20 gol per Mertens, 12 per Insigne e 8 per Callejon che insieme rappresentano quasi il 60% dei gol messi a segno dalla squadra. Gli schemi studiati e applicati con maniacale ossessione dal Napoli hanno fatto vittime illustri: Milan, Inter e Roma. E in altre due sfide importantissime contro Juventus e Real Madrid, seppur conclusesi con risultati negativi, il Napoli ha sempre sfoderato grandi prestazioni, portandosi anche in vantaggio e mettendo spesso e volentieri la retroguardia avversaria in seria difficoltà. Con tutte queste squadre di grande qualità il trio ha sempre segnato. Basterebbe questo a far comprendere che i tre piccoletti possono dire la loro contro chiunque ma sarebbe ingiusto non ricordare che i goal non arrivano per caso ma sono la conseguenza di un gioco fatto di tanta applicazione, qualità e sacrificio, un mix che nemmeno le difese delle squadre più forti riescono a contrastare E anzi proprio contro le squadre che amano giocare e non arroccarsi in difesa il trio va a nozze. Un trio che sarà fondamentale nella doppia sfida contro la Juventus (campionato e Coppa Italia) e che certamente da qui alla fine del campionato potrà prendersi (e regalare ai propri tifosi) ancora tante soddisfazioni. Simona De Lia

25/03/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. DIFFERENZIATO PER TONELLI, TERAPIE PER REINA.

Allenamento mattutino oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri si allenano nella settimana dello sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 2 aprile con Napoli-Juventus, posticipo della 30esima giornata di Serie A al San Paolo (ore 20,45). La squadra, dopo l'attivazione iniziale, ha svolto circuito di forza e lavoro sulla rapidità. Di seguito mini torneo di calcetto con tre squadre composte da 5 uomini. Differenziato per Tonelli, terapie per Reina che prosegue la sua tabella personalizzata. Fonte e Foto: SSCNapoli

26/03/2017

SERIE A IN PAUSA MA LE PROSSIME GARE DEL NAPOLI VALGONO UNA STAGIONE.

Il campionato è in pausa per le gare delle nazionali ed il Napoli, o meglio quello che resta senza i giocatori impegnati in giro per il mondo, lavora nella quiete del Centro Sportivo di Castelvolturno. La sosta ci permette di fare il punto della situazione, considerato che rimangono solo 9 giornate al termine della Serie A. In palio, rimangono ben 27 punti che i partenopei devono conquistare, giornata dopo giornata, se non vogliono perdere terreno sulla Roma e sulla Juventus. Cosa tutt'altro che semplice per gli azzurri, visti gli impegni gravosi che si pongono davanti a loro come pesanti macigni su di un sentiero impervio. Infatti, domenica 2 aprile al San Paolo, andrà di scena il big match contro la Juventus, sicuramente una di quelle gare che valgono un'intera stagione. Al netto della storica e sentita rivalità tra le due squadre, l'esito di questa partita può contribuire a tenere aperto un campionato che vede i bianconeri in testa, a 10 punti proprio dal Napoli ed a 8 dalla Roma. Quest'ultima, sente enormemente il fiato sul collo dei partenopei che, ad ogni giornata, tentano il sorpasso definitivo confidando in un passo falso dei rivali. Tuttavia, gli azzurri non devono guardarsi solo d'avanti, ma anche e soprattutto alle proprie spalle, dove Lazio, Inter ed Atalanta non accennano a mollare la presa, puntando dritto verso il terzo posto. Le prime due devono ancora giocare la gara di ritorno, rispettivamente a Roma ed a Milano, mentre l'Atalanta ha già capitalizzato la sua occasione battendo proprio a Napoli i partenopei con 2 reti. La gara contro i biancocelesti si disputerà tra due giornate, quando sapremo l'esito della super sfida contro i bianconeri e gli effetti positivi o negativi sul morale della squadra. Invece, il match contro l'Inter a San Siro sarà il 30 aprile, ma prima di questo importantissimo incontro, il Napoli dovrà affrontare Udinese e Sassuolo, club rinomati per la loro straordinaria capacità nel trovare le giuste motivazioni contro avversari qualitativamente superiori. Dunque, il percorso del Napoli appare notevolmente accidentato, con tre partite il cui risultato può incidere pesantemente sulla classifica dei partenopei. Ora, più che in altre occasioni, gli azzurri necessiteranno di tutta la fiducia ed il sostegno dei tifosi napoletani, sempre generosi da questo punto di vista, per poter affrontare con coraggio e determinazione uno dei momenti più intensi di tutta questa stagione. Fabrizio Rossi

27/03/2017

NAPOLI, ASSETTI DI CENTROCAMPO: TRA MUSCOLI E TECNICA DI GIOCO.

Il Napoli di Maurizio Sarri sta strabiliando per la qualità del suo gioco, la costanza dei risultati e la pericolosità del settore avanzato. Questo tipo di calcio, però, comporta squilibri di campo ed una maggiore esposizione agli attacchi avversari. Tutto ciò è successo nel corso di questa stagione, in cui gli azzurri (in campionato) hanno subito ben 32 reti in 29 partite. Un passivo così alto è determinato non solo da una fase difensiva da rivedere, ma probabilmente dai fattori sopra citati, che a loro modo potrebbero penalizzare il rendimento della squadra fino al termine dell'annata. Dunque: perché, magari in un futuro non troppo lontano e in talune circostanze, non provare a giocare con una mediana più "pesante" e meno tecnica? Rispondere a questo interrogativo non è semplice, dal momento che l'organico partenopeo possiede, nella sua rosa, giocatori atti a seguire precisamente le indicazioni tecnico-tattiche del tecnico tosco-napoletano: e quindi a far muovere la palla con due tocchi, scambi rapidi nello stretto, in orizzontale, seguite da "scarichi" o repentine verticalizzazioni. In questo senso, variare eccessivamente significherebbe snaturare questo Napoli, i suoi uomini e le loro propensioni. Sarri, tuttavia, potrebbe provare a schierare una mediana giovane, ma coriacea, in possesso del giusto mix di aggressività e tecnica: un trio Allan-Diawara-Rog, giovane ma reattivo e agonisticamente cattivo. Non crediamo però che l'ex allenatore dell'Empoli sia disposto a rinunciare alla leadership, all'esperienza e alle geometrie di capitan Marek Hamsik. E, allo stesso modo, non crediamo che lo stesso Sarri sia disposto a fare a meno della solidità e della poliedricità di Zielinski. Così come pensiamo che sia altamente improbabile poter vedere il Napoli scendere in campo con un 4-2-3-1, con un tandem a centrocampo Allan-Diawara. Questo, realmente, significherebbe rivoluzionare l'assetto di squadra. Ed la rivoluzione, in questo momento della stagione, non è consentita: è doveroso correggere quei difetti che hanno gravato sul cammino azzurro, al fine di raggiungere il secondo posto - consolidare, quantomeno , il terzo - e provare a ribaltare il 3-1 dello Juventus Stadium in Coppa Italia, per giungere in finale. Tutto è possibile, ancora: è solo questione di dettagli. Alessandro Alberto Di Porzio

27/03/2017

MAURIZIO SARRI HA VINTO LA 'PANCHINA D'ORO 2016'

Maurizio Sarri ha vinto la "Panchina d'Oro" 2016. Il tecnico azzurro ha ricevuto il premio assegnato in base ai voti degli altri allenatori, precedendo nella speciale graduatoria Massimiliano Allegri, vincitore della scorsa edizione. "Ringrazio l'Empoli e il Napoli - ha detto Sarri - che mi hanno permesso di allenare in Serie A e di poter vivere questa splendida esperienza dopo tanti anni di carriera" La Redazione

28/03/2017

NAPOLI, INSIGNE DIVENTA SEMPRE PIÙ DETERMINANTE NELLO SCACCHIERE DI SARRI.

La breve sosta per le nazionali è servita ai club per caricare le pile e concentrarsi per l'ultimo sprint della stagione. Si entra nel vivo, ci sono fasi finali di coppa da disputare e scontri diretti per l'assalto alle prime posizioni in classifica. Il Napoli, eliminato dal Real in Champions, si gioca nelle prossime settimane la propria stagione, soprattutto nel doppio scontro ravvicinato con la Juventus. Dopo un inizio di stagione turbolento, vedi l'infortunio di Milik, gli azzurri sono riusciti a trovare un buon andamento, costante sotto il punto di vista del gioco e dei punti ottenuti. Se gli uomini di Sarri sono ancora in corsa per la Coppa Italia ed il secondo posto in campionato, gran parte dei meriti va attribuita al tridente d'attacco che ha saputo rimediare appunto all'assenza dell'attaccante polacco a suon di giocate magnifiche e gol a valanga. Se Mertens e Callejon sono stati decisivi fin da subito, Insigne invece è cresciuto esponenzialmente partita dopo partita arrivando a questo punto della stagione in una forma fisico/mentale eccellente, il migliore per distacco nell'ultimo periodo. L'esterno azzurro conta 39 presenze condite da 13 gol e 10 assist. Più della metà delle reti le ha siglate negli ultimi due mesi, tra cui una al Santiago Bernabeu, un gol che ha arricchito le sue ottime prestazione contro i madrileni nel doppio scontro in Champions. La differenza sostanziale rispetto gli altri anni è che non si tratta solo di marcature importanti stilisticamente, ma anche e soprattutto di spessore, fondamentali ai fini del risultato è spesso dei 3 punti. Anche grazie al compagno di reparto spagnolo è riuscito a perfezionare i movimenti in profondità, con inserimenti rapidi ed astuti con i quali è riuscito più volte ad eludere la linea difensiva nemica seppur più forte fisicamente. Oltre a migliore in fase realizzativa, l'attaccante partenopeo si sta rivelando molto importante nella costruzione delle manovre, abbassandosi spesso a metà campo per impostare con qualità sia nel gioco stretto ma anche innescando i compagni con deliziosi assist. Sul numero 24azzurro, come d'altronde su tutto il pacchetto offensivo, è puntata la fiducia del il popolo napoletano per questo finale di campionato e soprattutto per la gara di ritorno della semifinale di TimCup. Gianluca Cotone Foto: SSC Napoli

28/03/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI.

Seduta pomeridiana per il Napoli, che dopo i due giorni di riposo ha ripreso oggi gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro laJuventus, posticipo della 30esima giornata di Serie A del 2 aprile al San Paolo (ore 20,45). Sono rientrati dagli impegni con le rispettive Nazionali: Hamsik, Chiriches, Zielinski, Milik e Maksimovic. Per Hamsik, Chiriches e Zielinski riscaldamento e lavoro di scarico. Maksimovic e Milik hanno svolto lavoro completo col gruppo. La squadra ha cominciato la seduta con allenamento aerobico e successivamente lavoro tecnico. Chiusura con partitine a campo ridotto. Fonte e Foto: SSCNapoli

29/03/2017

NAPOLI-JUVENTUS: COME ARRIVANO LE SQUADRE AL DOPPIO CONFRONTO DOPO LA PAUSA-NAZIONALI.

Ancora pochi giorni e l'attesa terminerà con Napoli e Juventus pronte a sfidarsi per due volte in quattro giorni, dapprima in Campionato e poi in Coppa Italia. Per entrambi gli allenatori non mancano le preoccupazioni per lo stato di salute dei calciatori partiti in questa settimana per gli impegni con le proprie Nazionali. Erano infatti ben 25 divisi tra le due rose, i calciatori convocati a dividersi in viaggi nei diversi continenti per rispondere alla chiamata delle proprie squadre Nazionali, numero che poi è andato gradualmente a scendere a causa di infortuni e permessi che hanno dato modo a qualcuno, di tornare presto alla "base". Come nel caso di Pepe Reina che giorni fa aveva tenuto sulle spine l'ambiente Partenopeo chiedendo alla Spagna di tornare in Italia per il riacutizzarsi di un dolore al polpaccio. Per il portiere l'allarme sembrerebbe rientrato e dovrebbe quindi essere lui a guidare la difesa nel doppio confronto con la Vecchia Signora. Sarri invece, ha dovuto fare a meno ancora per qualche giorno di Insigne, Hysaj, Hamsik, Rog, Maksimovic, Milik, Zielinski, Mertens, Koulibaly e Chiriches; assente tutto il pacchetto di difensori centrali in pratica al di fuori di Albiol, se si considera che Tonelli è spesso in differenziato. Al ritorno saranno da valutare le condizioni di Milik, secondo le dichiarazioni del tecnico toscano ancora leggermente lontano dall'essere al 100%, il ventitreenne polacco non è stato comunque risparmiato dal proprio CT per il viaggio in Montenegro, dove è stato seduto in panchina per l'intera durata del match della sua Polonia, con Zielinski che invece è risultato decisivo con l'assist del secondo gol che ha dato la vittoria ai polacchi. Ad oggi, sono già tornati a casa anche Maksimovic, Hamsik e Chiriches impegnati in una sola gara di Qualificazione, proprio come Zielinski e Milik. Anche i bianconeri hanno visto rincasare prima qualche appartenente alla propria rosa, ma nessuno per infortunio come nel caso di Reina. Barzagli è tornato prima dalla Nazionale per "motivi personali", seguito anche da Higuain e Dani Alves, entrambi ammoniti nelle gare con le rispettive Selezioni, hanno potuto lasciare i ritiri in Sud America di Argentina e Brasile per tornare dal tecnico Allegri. Alla ripresa degli allenamenti ci sarà anche Pjanic, che dopo la gara di qualificazione con la sua Bosnia, salterà l'amichevole contro l'Albania per essere subito a disposizione dell'allenatore toscano. Non torna invece Dybala di cui preoccupava la condizione fisica ritenuta in fase di miglioramento dalla Seleccion Albiceleste con l'ex Palermo quindi, regolarmente in panchina contro la Bolivia come vice-Messi. Rientranti dai propri impegni internazionali e non, dovranno comunque nei prossimi giorni tuffarsi in quest'ultimo spezzone di campionato che inizia con un doppio confronto da incubo per entrambe le squadre che il 2 aprile, si affronteranno per il posticipo di campionato, conoscendo già il risultato del match della Roma, in campo 24 ore prima in casa contro l'Empoli. Proprio la Roma preoccupa entrambe le squadre; ad oggi a +2 dagli azzurri e -8 dai bianconeri, i giallorossi infatti potrebbero ritrovarsi in caso di sconfitta della Juventus, nel bel mezzo di una lotta scudetto difficile da riaccendere sì, ma tutt'altro che archiviata. Lo stesso Napoli che ha come obiettivo ormai quello del secondo posto, si ritroverebbe ad ogni modo a vedere il proprio svantaggio nei confronti della Vecchia Signora, ridursi a -7 in caso di trionfo davanti al pubblico amico nel match di Serie A. Gara che al di là della classifica, non è mai stata considerata come tutte le altre per entrambe le squadre legate da sempre da una rivalità, accesa prima dagli anni di Maradona in azzurro col Napoli finalmente competitivo ad alti livelli e riacutizzata poi dall'ultimo decennio in cui azzurri e bianconeri si sono ritrovati spesso al centro di una bella lotta-scudetto, ultima quella della passata stagione tenuta in vita soprattutto dalle reti di Higuain, eroe azzurro fino alla scorsa estate e condottiero bianconero nella prossima gara al San Paolo. Altre mete da inseguire, ma con lo stesso sapore, per la gara del 5 aprile che sempre alle 20:45 vedrà ricontrapporsi le due squadre, stavolta per la Semifinale di ritorno di Coppa Italia. Non avara di polemiche, la gara di andata finì con un 3-1 per la Juventus che lascia sperare il pubblico di Fuorigrotta e nello stesso tempo rende consapevole la compagine torinese di poter proteggere un vantaggio di 2 reti molto prezioso. Inutile dire che il gusto per il pubblico napoletano di eliminare ad un passo dalla finalissima, gli acerrimi nemici sarebbe dolcissimo, con il capitolo finale che vedrebbe i Partenopei, affrontare l'uscente dell'altra bellissima Semifinale tra Lazio e Roma, all'Olimpico il prossimo 2 giugno. Non sarà facile nonostante la spinta del pubblico per il Napoli che sa benissimo di dover affrontare una squadra capace eccome di difendere, anche in trasferta un prezioso doppio vantaggio, con Allegri che magari rinuncerà al proprio 4-2-3-1 per organizzare i propri uomini con un modulo più "abbottonato" come del resto potrebbe già fare in campionato dove non c'è alcuna esigenza di cercare la vittoria a tutti i costi. Sarà una sfida allora, dove non sarà decisiva solo la condizione fisica, importante certo, ma che farà solo da contorno in un doppio match dove conterà di più quella mentale e per questo la responsabilità più grande forse, ricade proprio sui due allenatori, non a caso tra i migliori in circolazione, nel panorama italiano. Vincenzo Capuano

31/03/2017

NAPOLI - JUVE: APPELLO DELLA SOCIETÀ AZZURRA AI TIFOSI PER IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

In occasione della gara di Campionato Napoli vs Juventus , che si disputerà domenica 2 aprile 2017, la SSC Napoli rivolge un appello ai propri tifosi affinché rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza, con particolare osservanza alle prescrizioni previste nel Regolamento d'uso dello Stadio, la cui violazione potrebbe comportare pesanti sanzioni fino alla squalifica del campo, compromettendo così altri impegni casalinghi. In particolare si segnala che con il lancio di oggetti in campo, oltre a compromettere l'incolumità degli atleti e delle altre persone presenti, si concretizza un procedimento penale previsto con gli artt. 6 co. 1, 6 bis, 6 ter, 6 quater, 7 della L. 401 del 13 dicembre 1989 e successive modificazioni. Si ricorda inoltre che il biglietto è nominativo, non è cedibile ed è vietato il cambio utilizzatore, e che lo stesso dovrà essere esibito unitamente ad un documento d'identità; si precisa che qualora fosse individuata la mancata corrispondenza tra il biglietto e documento, il possessore non potrà accedere allo stadio e potrà essere perseguito a norma di legge. Pertanto si invitano i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, per poter vivere una splendida serata di calcio caratterizzata da entusiasmo, calore e pacifica passione sportiva. Fonte: SSCNapoli

31/03/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA C'E' LA JUVE AL SAN PAOLO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus, posticipo della 30esima giornata di Serie A del 2 aprile al San Paolo (ore 20,45). La squadra dopo l'attivazione ha svolto partitina a metà campo. Successivamente seduta tecnico tattica. Tonelli e Reina hanno svolto differenziato sul campo. Giaccherini è uscito prima del termine della seduta per un fastidio muscolare. Domani allenamento di pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

01/04/2017

NAPOLI – JUVENTUS: AL VIA IL RUSH FINALE DEL CAMPIONATO CON UN MATCH INSIDIOSISSIMO

A nove gare dalla fine del campionato, il Napoli dopo la sosta per le Nazionali, si ritrova in campo contro l'acerrima rivale, Juventus, nel posticipo delle 20:45. I bianconeri hanno da difendere il primo posto, mentre i Partenopei inseguono la seconda posizione che consentirebbe l'accesso immediato in Champions League per il secondo anno consecutivo. Il tecnico Sarri sceglierà come di consueto il 4-3-3 ormai collaudato, con Reina tra i pali, Hysaj e Ghoulam sulle fasce e la coppia Albiol-Koulibaly al centro. Per il centrocampo in vantaggio sembrerebbe esserci Allan come mezzala insieme ad Hamsik, mentre in mezzo è dubbio Diawara-Jorginho. In attacco difficile prevedere una situazione diversa dal trio Insigne-Mertens-Callejon in partenza. Allegri potrebbe invece rinunciare al 4-2-3-1 con cui da mesi siamo abituati a veder scendere in campo i bianconeri, per partire con un 4-4-2 da modificare magari, a gara in corso. Buffon dovrebbe essere coperto da Dani Alves, Chiellini, Bonucci ed Alex Sandro, con Cuadrado e Asamoah a fare da elastico sulle fasce, supportati da Khedira e Marchisio, abili sia da impostare che in fase di rottura. Accanto ad uno dei due però, potrebbe esserci anche Pjanic ad impostare. In attacco, viste le condizioni non ottimali di Dybala, si andrebbe verso la coppia Mandzukic-Higuain. In caso di 4-2-3-1 naturalmente sarebbe un esterno di centrocampo a perdere la titolarità per dar spazio all'imprevedibile Dybala che saprebbe dare fastidio alla mediana azzurra posizionandosi in mezzo alle linee. Mossa però che potrebbe rivelarsi pericolosa per Allegri che di troverebbe ad affrontare le ripartenze azzurre con soli due uomini a centrocampo, rischiando di compromettere subito il risultato in una gara dove non c'è pressione per la vittoria. I bianconeri infatti, distano ancora ben 8 lunghezze dalla seconda classificata e prendere un punto al San Paolo con una gara di Serie A in meno da giocare, potrebbe già accontentare l'ambiente. La squadra di Sarri invece ha bisogno di correre fino all'ultimo secondo di questo campionato, con la Roma che è lì, a +2 e potrebbe fare un passo falso da una giornata all'altra, con gli azzurri appunto, che dovranno essere vicino per approfittarne. La gara, che di certo non si presenta come tra le più noiose della giornata, vedrà di fronte la miglior difesa ed il miglior attacco di questa Serie A. La Juventus infatti, ha subito solo 19 reti in stagione, tra cui quella dell'andata segnata da Callejon, mentre il Napoli ha sin ora realizzato ben 68 reti in 29 partite, nonostante la partenza in estate di Higuain. Vincenzo Capuano

01/04/2017

SARRI: CONTRO LA JUVE PARTITA SPECIALE PER L'INTERA CITTÀ.

"Domani si gioca una partita speciale per la città e i calciatori dovranno anche interpretare la passione dei nostri tifosi". Maurizio Sarri legge in chiave ambientale, motivazionale e psicologica la sfida di domani con la Juventus. "I ragazzi lo sanno bene, e voglio che sentano quanto la nostra gente tiene a questa gara. Non sarà mai una sfida normale quella con la Juve e spero che la squadra sia capace di tradurre in campo i desideri del nostro pubblico". Quali dei due match contro la Juventus per il Napoli è più decisivo? "La partita più importante è quella che arriva per prima. Il nostro dietropensiero alla gara di mercoledì deve essere zero. Ripeto: la gara che conta è solo la prossima. A mercoledì ci penseremo dopo". Come accoglierà Higuain? "Io prima delle partite non penso a particolari delicatezze, perchè ho la testa immersa nella preparazione del match. Higuain sa cosa penso di lui tecnicamente perchè gliel'ho già detto tante volte. Questo basta. Poi per il resto è un avversario come tutti gli altri, più forte di tanti altri, ma per me conta solo la partita non il singolo giocatore". Ci sarà Reina? "La risposta ce la deve dare essenzialmente lui. Bisognerà vedere come sta e quale efficienza può avere al di là degli esami strumentali. Pepe è un ragazzo maturo ed intelligente ed insieme a lui decideremo la cosa migliore da fare". Esiste la partita perfetta per battere la Juve? "Per noi non esistono partite perfette, perchè spesso alterniamo fasi spetacolari ad errori ingenui. Domani dobbiamo sbagliare poco più che rendere al massimo. Ci vorrà applicazione e attenzione ma con continuità. All'andata giocammo una partita molto intensa ma pagammo due errori. Dovremo avere una continuità superiore alla nostra media". C'è qualche rimpianto per non essere più vicini alla Juventus in questa fase del campionato? "Se si analizzano le gare una per una è chiaro che alla fine contiamo qualche punto in meno che per varie ragioni avremmo meritato di avere in calssifica. Poi però bisogna essere obiettivi e riconoscere che da sei anni la Juventus è la squadra più forte dal punto di vista tecnico ed economico". Forse alla Juve mancheranno alcuni uomini. Che modulo si aspetta da parte di Allegri? "Io credo che domani conti più l'aspetto mentale che quello tattico. Al di là degli schemi i calciatori si conoscono, io penso che saranno determinanti le componenti psicologiche più che le dinamiche tecniche. E' certamente una partita molto importante che si gioca su livelli ai quali la Juve è più abituata di noi". C'è qualcosa quest'anno che potrebbe cambiarle la vita? "Se per vita intendiamo carriera, nello sport per come lo intendo io tutto è possibile. Di certo io dico sempre ai miei calciatori che vincere a Napoli è qualcosa di diverso ed unico al mondo. L'ho detto sempre da quando sono qua. Questa è una città capace di dare soddisfazioni immense". Fonte e Foto: SSCNapoli

02/04/2017

NAPOLI – JUVENTUS ATTO PRIMO, UNA SFIDA ALL'INSEGNA DEL CALCIO DI ALTA CLASSIFICA.

I primi ventinove turni di questo campionato hanno certamente riservato al Napoli tante soddisfazioni, sia sul piano del gioco che del risultato, ma anche qualche delusione soprattutto con squadre alla portata e, per giunta, tra le mura amiche; i punti in classifica sono 63 con una media di 2,17 a partita. Il match di stasera con la Juventus si sgancia da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri e, peraltro, viaggiano a vele spiegate verso lo scudetto. Entrambe le formazioni vogliono conquistare l'intera posta in palio per continuare il trend positivo degli ultimi tempi e mantenere salde le posizioni attuali di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che i due allenatori dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Sarri dovrà sfruttare nel 4-3- 3 tutto l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne a sinistra e Callejon a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire al capocannoniere azzurro Dries Mertens di essere letale in zona gol. Per quanto attiene alla formazione, Sarri non dovrebbe cambiare nulla ed affidarsi agli uomini che la scorsa stagione hanno dato un enorme contributo In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina (che resta in dubbio, ndr) con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo collaudato con Allan, Hamsik e Jorginho ed in attacco il trio formato da Callejon, Mertens ed Insigne. Ancora una volta l'ottima forma fisica dimostrata da Mertens, reduce dalle partite in nazionale, potrà rappresentare l'arma in più da sfruttare in una gara così delicata La squadra bianconera si presenterà a Napoli con l'ormai consolidato 4- 2- 3-1 con la coppia centrale di centrocampo Khedira, Marchisio che interdice e detta i tempi davanti alla linea di difesa composta da Dani Alves, Bonucci, Chiellini, Asamoah, mentre i tre d'attacco Cuadrado, Pjanic, Alex Sandro saranno a supporto del grande ex Gonzalo Higuain. Ma, considerata la rosa di cui dispone Allegri che ha qualche uomo non al meglio, non sono da escludere varianti anche significative rispetto a quanto segnalato. In attacco Higuain oltre ad aver il compito d'attaccare proverà a creare spazi sulla trequarti che potranno essere sfruttati sia dalle mezzali Cuadrado e Sandro ma anche da centrocampisti offensivi Pjanic e Khedira. Vincere con la Juventus oltre ad avere un sapore sempre speciale è certamente indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro sempre più esaltante nella cavalcata verso il secondo posto in classifica. Gennaro Perna

02/04/2017

NAPOLI-JUVENTUS 1-1: HAMSIK RISPONDE A KHEDIRA. MERTENS FERMO AL PALO.

Clima d'elite, al San Paolo, per il big match della 30esima giornata di Serie A, che si conclude 1-1. Napoli e Juventus si dividono la posta in palio, al termine di un match tutto sommato equilibrato, ma disputato egregiamente dagli azzurri. Sarri schiera i suoi con il 4-3-3: non c'è Reina (out per infortunio) tra i pali, ma Rafael; al centro della difesa il duo Albiol-Koulibaly, affiancato da Hysaj e Strinic sulle fasce. Il trio Allan-Jorginho-Hamsik, a presidiare la mediana, a ridosso del terzetto offensivo Callejon-Mertens-Insigne. Allegri risponde con un 4-2-3-1 guardingo: Buffon, in porta, è "protetto" (da destra verso sinistra) Lichtsteiner, Bonucci, Chiellini ed Asamoah. Pjanic, sulla trequarti, funge da raccordo tra il duo Khedira-Marchisio, ed il riferimento avanzato (ex di lusso) Higuain. Mandzukic e Lemina, sulle corsie esterne, completano l'undici bianconero. Il calcio di inizio è battuto dagli ospiti, che si ritraggono nella propria metà campo, quando è il Napoli a mantenere il possesso della sfera, ma senza disdegnare l'elaborazione di azioni elaborate. In questo modo, la Vecchia Signora passa in vantaggio al 6' con Khedira: respinta corta di Albiol, che favorisce il tedesco, bravo a cercare Pjanic e siglare l'1-0, al termine della triangolazione con l'ex Roma. È, dunque, un inizio in salita, per i partenopei che reagiscono (sterilmente) con Insigne: tiro centrale, facile preda di Buffon. Nonostante il vantaggio maturato dagli uomini di Allegri, il match non decolla: il Napoli non alza il ritmo, ma crea problemi ai rivali quando pressa alto. La chance più ghiotta, infatti, arriva al 20esimo, quando Allan costringe Chiellini all'errore, a favore del brasiliano, che mette in mezzo per Mertens, abile ad "apparecchiare" per Hamsik, a rimorchio, il cui tiro però è largo. Non cambia l'andatura, con il trascorrere dei minuti: i bianconeri sono posizionati egregiamente in fase di non possesso, e il Napoli non riesce a scardinare le maglie avversarie, malgrado palle in verticale e lanci lunghi alquanto prevedibili. I ragazzi di Sarri giungono, tuttavia, a costruirsi tre palle-gol nell'arco di 10 minuti: la prima al 31' (destro di Hamsik impreciso); la seconda al 34' (sinistro di Mertens parato da Buffon); l'ultima al 40' (tiro a giro di Insigne, largo di pochissimo, al termine di una grande azione personale). Così, il primo tempo finisce 1-0, in favore della Juventus, astuta a sfruttare l'unica leggerezza difensiva dei padroni di casa. La ripresa inizia con gli stessi effettivi in campo, ed è subito un Napoli pericoloso al 49': Insigne spedisce di poco alto sopra la traversa il suo tipico destro a giro. Napoli che ha aumentato il numero della sua fitta rete di passaggi, grazie alla quale chiude la Juventus nella propria trequarti e sfiora il pareggio al 56' (gol annullato a Callejon per fuorigioco), prima di raggiungerlo al 60': Hamsik, a tu per tu con Buffon, non lascia scampo al portierone juventino. Quindi, Allegri corre ai ripari, richiamando Lemina in panchina per Cuadrado. Ma è sempre il Napoli a creare scompiglio e ad avvicinarsi al 2-1: Mertens approfitta di un errore del settore arretrato, recuperando palla, prima dell'uscita di Buffon, e colpendo il palo. Sarri, al 68', opta per il primo cambio: Zielinski per Allan. Ed è girandola dei cambi tra il 76' e l'80esimo: tra le fila azzurre entrano Rog (Hamsik) e Ghoulam (Strinic), mentre Dybala rileva Marchisio. Le sostituzioni non conferiscono vitalità all'incontro, che è calato di intensità nella seconda metà del secondo tempo. All'85', i bianconeri aggiungono forza al centrocampo, inserendo Rincon in luogo di Pjanic. Il Napoli tenta l'affondo fino alla fine: ci prova con Callejon al 90' che, imbeccato da Zielinski sul secondo palo, non trova nessuno in area sul suo prolungamento di testa. Alessandro Alberto Di Porzio

02/04/2017

HAMSIK: MERITAVAMO DI VINCERE, LA JUVENTUS SI È CHIUSA IN DIFESA

Meritavamo di vincere, il pareggio è stretto. Marek Hamsik ha segnato il suo settimo gol alla Juventus ed il 111esimo con la maglia del Napoli, mettendosi a -4 da Maradona nella classifica dei bomber del Napoli. Questo il commento del capitano azzurro subito dopo il match: "Vedere la Juventus chiudersi in difesa in questo modo per noi è anche un onore, perchè significa che hanno temuto molto il nostro gioco. Peccato perchè per quello che abbiamo espresso potevamo sorpassare la Juve segnado il secondo gol" Sui 111 gol in azzurro: "Sono contento, mi sto avvicinando a Maradona, ma non ho fretta. Io penso solo alla squadra e già siamo concentrati alla partita di mercoledì" Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2017

SARRI: ABBIAMO MESSO LA JUVE ALLE CORDE. SODDISFATTO DEL GIOCO, AMAREGGIATO PER IL PAREGGIO

Abbiamo messo sotto la Juve e questo è certamente un motivo di soddisfazione, ma resta l'amarezza per il pareggio perchè meritavamo di più". Maurizio Sarri è molto chiaro e razionale sull'analisi della gara. "Io raramente ho visto la Juventus così in difficoltà e se è accaduto è merito nostro e dei ragazzi che hanno disputato un gran match". "Oltretutto andare sotto contro la Juve e riuscire a pareggiare non è mai facile. Per di più oltre all'occasione del loro gol non abbiamo mai concesso nulla a loro e con un po' di fortuna e precisione avremmo potuto anche vincere la partita per le occasioni create". "Il possesso palla nella metà campo avversaria è stato nettamente superiore, resta il rammarico di non aver concretizzato la supremazia, ma quando un allenatore vede la sua squadra mettere sotto la Juventus non può che essere soddisfatto". Sui cambi: "Avevo pensato di far entrare Milik a partita in corso, però due giocatori mi hanno chiesto il cambio, Hamsik e Strinic, perchè erano stanchi e quindi ho dovuto fare sostituzioni obbligate". "Nel complesso non posso che elogiare i ragazzi perchè, ribadisco, è rarissimo vedere una supremazia così in una gara contro la Juventus. Mi spiace piuttosto per il pubblico perchè stasera al San Paolo c'era una atmosfera fantastica. Speriamo di poter dedicare loro una gioia mercoledì" Fonte e foto: SSC Napoli

03/04/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER REINA E TONELLI.

Dopo la gara contro la Juventus in campionato, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il secondo match contro la Juve per la semifinale di ritorno di Coppa Italia di mercoledì al San Paolo (ore 20.45). Seduta mattutina con la squadra che si è divisa in due gruppi. Palestra e scarico per chi ha giocato ieri, mentre per gli altri uomini della rosa lavoro di attivazione e partitina 7 contro 7 a campo ridotto. Differenziato per Reina e Tonelli. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

04/04/2017

NAPOLI - JUVENTUS: DOMANI SERA GLI AZZURRI SI GIOCANO L'ACCESSO ALLA FINALE DELLA COPPA ITALIA.

Il primo atto della sfida infinita tra Napoli e Juventus si è chiuso con un pareggio che ha lasciato l'amaro in bocca ai partenopei che, per quanto visto in campo, meritavano qualcosa in più. Ma la Juve, da squadra tecnica e cinica, ha saputo far fronte agli attacchi dei padroni di casa, portando a casa un importante pareggio che l'avvicina ancora di più allo scudetto. Si è vista una Juve prudente, timorosa e a tratti davvero irriconoscibile ed ora c'è da domandarsi se anche domani sera il "leit motiv" del match sarà diverso ma, riteniamo che, stante l'importanza della gara, ad eliminazione diretta, i bianconeri forti anche del vantaggio (3 - 1 all'andata), imposteranno il match allo stesso modo. Un interrogativo più che legittimo, anche in considerazione delle parole nel post gara del pragmatico allenatore bianconero, contento per il risultato, ottenuto anche a discapito del bel gioco. La gara di domani sera rappresenta un importante snodo per entrambe le formazioni. La vincitrice andrebbe a sfidare o la Lazio o la Roma, impegnate stasera nella gara di ritorno (all'andata si imposero i biancocelesti per 2 - 0). Per gli azzurri, oltre alla possibilità di giocarsi una finale e vincere un trofeo, la gara di domani, in caso di esito positivo, potrebbe rappresentare una ulteriore spinta in questo rush finale della stagione dove il secondo posto è ancora un obiettivo traguardabile ed il terzo va diferso dall'attacco della Lazio, squadra sorpresa della stagione alla quale il Napoli dovrà far visita proprio domenica prossima. Fabrizio Rossi.

04/04/2017

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. REINA IN GRUPPO.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castel Volturno. Gli azzurri preparano il secondo match contro la Juve per la semifinale di ritorno di Coppa Italia di domani sera (ore 20,45) al San Paolo. La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnico tattica ed esercitazioni su calcio piazzato. Reina ha lavorato col gruppo. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. Fonte e Foto: SSCNapoli

05/04/2017

COPPA ITALIA: È ANCORA NAPOLI-JUVE, MA STAVOLTA NON SI PARTE DALLO 0-0

A distanza di appena tre giorni dalla sfida di campionato conclusasi sul risultato di 1-1 per le reti di Khedira ed Hamsik, Napoli e Juve saranno nuovamente in campo nell'impianto di Fuorigrotta per il ritorno della semifinale di Coppa Italia. Rispetto a domenica sera, quando l'atteggiamento rinunciatario tenuto per quasi tutti i 90' ha dimostrato che i bianconeri hanno voluto e magari dovuto accontentarsi del pareggio, la formazione torinese partirà dal considerevole vantaggio ottenuto all'andata: quel 3-1 di oltre un mese fa, che ha lasciato più di uno strascico polemico per i due rigori concessi alla squadra di casa, il secondo dopo una ripartenza nata da una massima punizione stavolta negata dagli azzurri. Rispetto alla formazione schierata in campionato, Maurizio Sarri potrebbe inserire Ghoulam al posto di Strinic per provare ad avere una maggiore spinta offensiva sulla fascia sinistra; il resto del reparto difensivo dovrebbe invece rimanere invariato, a meno del rientro tra i pali di Pepe Reina se lo spagnolo dovesse sentirsi pienamente recuperato dal fastidioso infortunio rimediato con la nazionale iberica. Nella fase centrale del campo, invece, Diawara e Zielinski sono candidati a vestire una maglia da titolare al posto di Jorginho ed Allan, con il capitano slovacco a completare il reparto. In attacco l'unica alternativa al tridente più gettonato degli ultimi mesi è rappresentata dal polacco Milik, che porterebbe maggiore fisicità e varianti tattiche con la possibilità di sfruttare anche le palle alte. Sul fronte bianconero, invece, dovrebbero esserci almeno 5-6 cambi rispetto all'undici iniziale schierato da Allegri, sia per provare a contenere ancora di più gli attacchi partenopei visto il considerevole vantaggio iniziale, sia per far riposare diversi calciatori in vista dei prossimi impegni in campionato (dove il vantaggio sulla Roma si è ridotto a 6 punti) e soprattutto in Champions League contro il Barcellona. Ci sarà grande curiosità circa l'eventuale impiego di Gonzalo Higuain, bombardato di fischi ed insulti ad ogni tocco di palla, più durante il riscaldamento che a gara in corso quando il numero di giocate del centravanti argentino è stato notevolmente ridotto; è facile ipotizzare che l'allenatore toscano vorrà risparmiargli un'altra serata da inevitabile bersaglio del pubblico napoletano. Per guadagnarsi l'accesso alla finale, la formazione partenopea dovrà cercare la via della rete in maniera incessante evitando però di concedere troppe ripartenze ai bianconeri e prestando la massima attenzione in fase difensiva per mantenere il vantaggio di reti siglate in trasferta: in tal caso, sarà sufficiente andare in goal due volte per mettere in seria difficoltà la Lega Calcio nel confermare la città di Roma come sede in cui disputare la finale della competizione. Fabrizio Infante

05/04/2017

COPPA ITALIA: NAPOLI - JUVENTUS 3 A 2. LA VITTORIA NON BASTA AGLI AZZURRI, BIANCONERI IN FINALE

Dopo solo tre giorni al San Paolo va di nuovo in scena il match tra Napoli e Juventus. Dopo il pareggio di domenica questa volta la posta in palio è più alta, si decide l'accesso alla finale di Coppa Italia. Novità rispetto all' ultimo match da entrambe la parti. Sarri recupera Reina che si riprende il posto di titolare tra i pali. In difesa la coppia centrale formata da Chiriches e Koulibaly con Ghoulam e Hysaj sulle fasce. A centrocampo Diawara, Zielinski e Hamsik. In avanti spazio a Milik supportato da Insigne e Callejon. All' 8' pasticcia la difesa azzurra, la palla finisce ad Higuain ma Reina salva in uscita. Il Napoli non ci sta ed al 12' ha una grande occasione con Callejon che sciupa clamorosamente. La posta in palio è alto ed a tratti la partita diventa nervosa, piovono cartellini per calmare

gli animi. Al 32' ancora una volta un errore della difesa azzurra regala la palla a Higuain che si libera al limite dell'area e piazza alle spalle di Reina. Il Napoli si lancia in avanti alla ricerca del pareggio ma la difesa bianconera chiude bene gli spazi. Il primo tempo si chiude con la Juventus in vantaggio per 1 a 0. La ripresa inizia senza cambi. Al 48' Milik ci prova a sorpresa dai 30 metri ma la sua conclusione finisce di poco a lato. La manovra azzurra diventa più incisiva. Al 52' solo un miracolo di Neto nega il gol a Milik. Al 53' un rimpallo permette ad Hamsik di ricevere il pallone al limite dell'area, questa volta sulla sua conclusione non può nulla l'estremo difensore bianconero ed arriva il pari. Al 58' grande azione sulla sinistra di Dani Alves, apertura per Cuadrado che serve al centro Higuan che di potenza realizza la sua doppietta personale. Al 60' Sarri inserisce Mertens al posto di Milik e dopo pochi secondi un errore di Neto regala la palla proprio al neo entrato che realizza la rete del 2 a 2. Gli azzurri continuano a crederci. Al 67' Callejon serve Insigne in area che di piatto porta il risultato sul 3 a 2. Al 70' cambio anche per la Juventus che inserisce Pjanic per Rincon. Al 75' Alllegri corre ai ripari per la troppa sofferenza. Dentro Barzagli per Dybala. Sarri risponde inserendo Pavoletti schierando una formazione del tutto offensiva. All' 80' ultimo cambio per il Napoli, dentro Allan per Zielinski. Dentro anche Lemina per Sturaro. Nei minuti finali il Napoli ci prova in tutti i modi ma i due gol per ottenere la qualificazione non arrivano. Il match finisce 3 a 2, in finale a sfidare la Lazio ci va la Juventus. Gli azzurri escono a testa alta dalla competizione dopo una prova superlativa tranne qualche piccola disattenzione. Bisogna ora pensare solo a chiudere bene il campionato iniziando dal prossimo match che vedrà gli azzurri impegnati a Roma con la Lazio. Domenico Paradiso

05/04/2017

COPPA ITALIA: NAPOLI - JUVENTUS 3-2. LA VITTORIA NON BASTA, AZZURRI ELIMINATI

Stesso palcoscenico, il San Paolo, e ancora le stesse protagoniste Napoli e Juve. Le due formazioni in campo per l'ultimo scontro diretto della stagione, in palio l'accesso alla finale di Tim Cup. Tanti i cambi per i due allenatori, a testimonianza dell'importanza di questo incontro. Per gli azzurri in campo dal primo minuto Milik, per gli ospiti ritorna Dybala. Atmosfera caldissima e ritmi subito alti, con entrambe le squadre che sembrano aver impostato la partita sull'offensiva. Al 12' prima palla gol della partita. Disattenzione bianconera nelle retrovie e triangolazione dell'attacco azzurro concluso con il tiro ravvicinato di Callejon, ottimo l'intervento di Neto che devia la conclusione a botta sicura dello spagnolo. Tanti scontri soprattutto a metà campo, possessi palla interrotti e continui ribaltamenti di fronte. Da un errore difensivo all'altro, questa volta di Chiriches che alla mezz'ora con un retropassaggio sciagurato serve un assist al bacio per Rincon. Il centrocampista bianconero calcia incredibilmente alto solo davanti Reina. Il vantaggio degli ospiti però è solamente posticipato di qualche minuto: 32' Higuain, lasciato libero di girarsi, carica il tiro da fuori area e centra l'angolo basso, Reina in ritardo e 0-1. Reazione del Napoli che arriva soprattutto nel finale dei primi 45', pressione intensa dei partenopei con tanti cross dalle fasce non sfruttati al meglio. Al ritorno in campo nessuna novità di formazione, la Juve punta a far possesso palla mentre il Napoli, ovviamente, cerca maggiormente le verticalizzazione. Dopo due minuti Milik cerca di sorprendere Neto con un tiro dalla distanza simile a quello del vantaggio di Higuain, la palla però finisce di poco a lato. L'attaccante azzurro sfiora il pareggio nell'azione successiva con un colpo di testa potente ma ben neutralizzato da Neto. Il gol dei padroni di casa però è nell'area, e pochi minuti dopo ad equilibrare la partita ci pensa ancora una volta Hamsik. Il capitano sfrutta un rimpallo a limite d'area per battere di prima e siglare il pareggio, 1-1. Galvanizzati dal pareggio i partenopei spingono sull'acceleratore e arrivano alla conclusione dalla distanza più volte con Insigne e ancora Hamsik. Nei 5 minuti successivi accade di tutto: 58' ripartenza rapida bianconera sull'asse Dybala - Cuadrado, il colombiano serve al centro Higuain che calcia forte e firma la doppietta personale 1-2. Ma gli animi partenopei non si spengono perché al 62' Mertens, entrato da cinque secondi, sfrutta una "papera" di Neto per rubar palla e appoggiarla in rete a porta libera, 2-2. Passano altri 5' e il risultato cambia nuovamente. Azione di rabbia partenopea che arriva alla conclusione con Insigne, tiro forte e angolato, 3-2. La partita resta accesa, nonostante la stanchezza i ritmi non calano ed entrambe le formazioni continuano a correre a tutto campo. L'ultimo quarto d'ora è di totale assedio azzurro che prova con tutte le forze a segnare ancora ma deve accontentarsi della vittoria per 3-2 che però non basta per il passaggio del turno. Gianluca Cotone

05/04/2017

DE LAURENTIIS: SIAMO STATI SUPERIORI ALLA JUVE, QUESTA SQUADRA GIOCA CON IL CUORE

Siamo stati superiori alla Juventus. Aurelio De Laurentiis commenta così il match del San Paolo di stasera. "Abbiamo giocato meglio della Juve - dice il Presidente - come già accaduto nell'altra gara di domenica. Me l'aspettavo e sono soddisfatto della prestazione. Questa squadra gioca con il cuore ed ha un allenatore che sa esprimere un calcio molto bello". Il Presidente azzurro ha anche dedicato un messaggio alla squadra attraverso il suo profilo twitter: "Un grande Napoli, una squadra che gioca un calcio splendido grazie ai suoi ragazzi e al suo allenatore ! Bravi, sono orgoglioso di voi!" Fonte e foto: SSC Napoli

06/04/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON LA LAZIO.

Dopo la partita di Coppa Italia contro la Juventus, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio all'Olimpico, per il posticipo della 31esima giornata di Serie A di domenica alle ore 20.45. Seduta mattutina in cui la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico e corsa sul campo per chi ha giocato contro la Juve dall'inizio. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in un circuito di forza e di seguito nella partitita 7 contro 7 a campo ridotto. Differenziato per Tonelli. Domani allenamento pomeridiano. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/04/2017

SARRI: QUALIFICAZIONE DECISA DA EPISODI NELLA DOPPIA SFIDA, SIAMO ALL'ALTEZZA DELLA JUVE

"Segnare 3 gol ad una squadra che subisce così poco è motivo di soddisfazione e significa aver giocato una grande gara". Maurizio Sarri analizza così la gara del San Paolo e valuta l'andamento della sfida nell'arco dei due match: "Sulla qualificazione pesano alcuni episodi avvenuti anche all'andata. Non c'è stata tutta questa differenza tra noi e la Juve, squadra che sta vincendo il sesto scudetto e che giocherà la quarta finale consecutiva di Coppa Italia. Per eliminare la Juve nel doppio confronto avremmo certamente avuto bisogno di un episodio fortunato ed invece non è capitato". "Ciò che dice questo confronto è che ci stiamo avvicinando alla Juventus e che nella gara singola possiamo anche batterli. Questo è il dato confortante. Resta il rammarico di non aver completato la rimonta, ma abbiamo dato il massimo ed i ragazzi hanno dato tutto e meritano gli elogi". "Abbiamo disputato un grandissimo secondo tempo. Mi spiace per il secondo gol subìto perchè è arrivato nel nostro momento migliore e dal possibile sorpasso nostro si è passato al 2-1 per loro". "Aver messo la Juventus in difficoltà così tanto, sia domenica che stasera, è motivo di orgoglio ma ci dà anche tanto conforto per il lavoro che stiamo svolgendo. Non so se sia passata la squadra migliore ma certamente è passata la squadra che sta vincendo più di tutte in Italia negli ultimi anni. E vederla così in affanno come in questi 4 giorni, significa che noi ci siamo espressi ad altissimo livello". "Noi, ripeto, abbiamo dimostrato di esserci avvicinati a loro come valore attraverso il gioco ed è un buon dato in proiezione futura. Credo che ci stiamo gradualmente attestando verso il top del calcio italiano" Fonte: SSC Napoli

06/04/2017

LAZIO - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. IRRATI.

A dirigere Lazio-Napoli è stato designato Irrati di Pistoia. Assistenti: Moro e Crispo. Quarto uomo: Passeri. Arbitri d'area: Mazzoleni e Calvarese. Di seguito i precedenti tra le due formazioni. (64 in campionato ed 11 in Coppa Italia) 31 vittorie della Lazio 25 pareggi 19 vittorie del Napoli 100 gol della Lazio 73 gol del Napoli La Redazione

07/04/2017

NAPOLI - UDINESE: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15.00.

Da oggi alle ore 15 saranno in vendita i biglietti per Napoli-Udinese, anticipo della 32esima giornata di Serie A in programma sabato 15 aprile alle ore 20.45. I tagliandi possono essere acquistati nelle abituali ricevitorie autorizzate e sul web. Molto popolari i prezzi: SETTORE Prezzo Tribuna Posillipo Euro 40 Tribuna Nisida Euro 25 Distinti Euro 14 Tribuna Family Euro 10 Curve Euro 12 Ridotto Tribuna Family: Euro 5 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card, è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito di Listicket qui. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket di Lottomatica, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) e/o Fan- Away(Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card e/o Fan-Away, che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https:// biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. La SSC Napoli ricorda che per gli utilizzatori della Club Azzurro Card (sia abbonati, che utenti di singolo evento), per ogni settore vi sono degli ingressi riservati. Fonte: SSCNapoli

07/04/2017

MAGGIO: DAREMO IL MASSIMO FINO ALLA FINE, PER NOI SONO 8 FINALI.

"La partita con la Juventus ci ha dato consapevolezza ed ancora maggiore fiducia nella nostra forza". Christian Maggio parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss anche in proiezione del match di domenica contro la Lazio. "C'è sicuramente la delusione per non essere riusciti a conquistare la finale, ma c'è anche la soddisfazione di aver battuto e rimontato la Juventus, un motivo di orgoglio perché sono poche le squadre che riescono a mettere sotto la Juve. Noi ci siamo riusciti e questo successo ci dà carica ancor maggiore anche per la sfida di domenica". "All'Olimpico sarà un match difficilissimo, la Lazio è lanciata ed ha grande morale dopo aver vinto il derby. Ma noi abbiamo la mentalità giusta, davanti ci saranno 8 finali e noi vogliamo esprimerci come sappiamo. Non molleremo nulla, non lasceremo niente al caso e cercheremo di curare tutti i particolari non solo per tenere il terzo posto ma per attaccare il secondo. Ci sono ancora tanti punti in palio e noi proveremo a fare il massimo". "La Lazio ha una rosa importante con calciatori di grande tecnica. Ma noi certamente non siamo da meno. Sarà una gara aperta e credo molto bella, noi rispettiamo molto il nostro avversario ma siamo anche sereni e consapevoli delle nostre potenzialità. Bisogna cercare di giocare alla nostra maniera ed essere concentrati sino alla fine". Sei a Napoli da quasi 10 anni, come descriveresti questo ambiente a chi è all'esterno? "E' difficile spiegare a chi non conosce Napoli quanto si viva bene qui. Solo venendo in questa città si capisce quanto sia speciale Napoli e i napoletani, quanto calore e passione ti vengono trasmessi. Un giocatore qui si sente sempre importante ed è un sensazione meravigliosa". Sul futuro azzurro: "Questo gruppo ha tantissimi giovani ma allo stesso tempo alcuni giocano già in Nazionale e questo è sinonimo di qualità. Credo e sono certo che cresceranno ancora e che con pazienza si potranno costruire grandi cose a Napoli in prospettiva" Fonte e Foto: SSCNapoli

08/04/2017

LAZIO-NAPOLI, ULTIMA SFIDA ALL'OLIMPICO: SCONTRO DIRETTO PER UN POSTO CHAMPIONS.

Si giocherà alle 20.45 di domenica, il big match della 31esima giornata di Serie A, allo stadio Olimpico, il match tra Lazio e Napoli, importantissimo per entrambe le squadre. Si ritroveranno sul rettangolo, dopo l'1-1 dell'andata al San Paolo, due squadre in stato di grazia: da un lato i biancocelesti di Simone Inzaghi, rivelazione del campionato (insieme all'Atalanta); dall'altra gli straripanti azzurri di Maurizio Sarri. La squadra capitolina giunge a questa sfida sulle ali dell'entusiasmo, avendo raggiunto la finale di Coppa Italia, dopo aver eliminato in semifinale i cugini romanisti, ma soprattutto a sole quattro lunghezze di distanza dal Napoli. Si tratta di una Lazio coriacea, arrembante, aggressiva ed abile anche in fase difensiva. E si tratta anche di un organico che non perde dal 28 gennaio: Lazio-Chievo 0-1. Ma i biancocelesti si troveranno davanti un avversario organizzatissimo, dotato di un gioco di altissimo livello. Il Napoli non cade dalla contesa interna con l'Atalanta (0-2), ha sconfitto la Roma tra le proprie mura ed è uscito indenne dalla doppia sfida ravvicinata contro la Juventus: 1-1 in campionato e 3-2 in Coppa Italia (seppur eliminato). Hamsik e compagni sono in uno stato di grazia, ma anche tra "incudine e martello": a quattro punti dai giallorossi, e (come accennato precedentemente) altrettante lunghezze avanti ai laziali. Per questioni di classifica, obiettivi e prosieguo di stagione Lazio-Napoli rappresenta il crocevia definitivo per le ambizioni europee di queste due società. Alessandro Alberto Di Porzio

08/04/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON LA LAZIO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio all'Olimpico, per il posticipo della 31esima giornata di Serie A di domani sera (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione e di seguito partitina a campo ridotto. Successivamente partitina a campo ridotto e chiusura con esercitazioni su palle inattive. Differenziato per Giaccherini e Tonelli. I convocati: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maggio, Maksimovic, Strinic, Allan, Diawara, Hamsik, Jorginho, Rog, Zielinski, Leandrinho, Callejon, Insigne, Mertens, Milik, Pavoletti. Fonte e Foto: SSCNapoli

09/04/2017

LAZIO – NAPOLI: DE VRIJ IN DUBBIO, MERTENS C'E'. PER GLI AZZURRI È VIETATO SBAGLIARE.

Settimana dai sentimenti opposti per Lazio e Napoli con la prima che ha raggiunto il pass per la finale di Coppa Italia pur perdendo con la Roma e gli azzurri che invece salutano la competizione in favore della Juventus. Ora la testa di entrambe le squadre è di nuovo fissa sul campionato dove c'è una qualificazione alla prossima Champions League da giocarsi in queste ultime partite. Proprio i biancocelesti inseguono la squadra di Sarri con un ritardo di 4 punti per la corsa al terzo posto. Il Napoli invece guarda anche avanti dove sempre 4 punti lo dividono dalla Roma, col secondo posto che rappresenta l'immediato ingresso alla Champions, senza passare per eventuali preliminari. Questa sarà l'ultima gara della giornata e si giocherà all'Olimpico alle ore 20:45. La squadra di Simone Inzaghi, reduce da una vittoria in casa del Sassuolo, ha visto nella passata settimana ridursi in maniera interessante il gap con il Napoli per una volata finale che potrebbe portarla a sorpresa in Champions League. Per farlo però c'è bisogno di non perdere in casa proprio con la squadra di Sarri, nonostante le assenze. In primis, manca ancora all'appello Marchetti, con Strakosha ancora chiamato a difendere i pali. Difficile che inizi la gara da titolare anche de Vrij che dovrebbe lasciare la difesa nelle mani di Bastos, Wallace e Radu. A centrocampo potrebbe essere presente, stringendo i denti, Biglia, con Parolo e Milinkovic Savic più gli esterni Basta e Lulic. In attacco Immobile dovrebbe essere assistito da Felipe Anderson. Gli azzurri lasciano in infermeria solo Tonelli e Giaccherini, convocando il giovane Leandrinho per la panchina. Reina dovrebbe continuare ad essere il portiere titolare, difeso dal quartetto composto da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam. Accanto ad Hamsik probabile linea verde con Diawara, tornato ai suoi livelli contro la Juventus e Zielinski. Milik potrebbe dover attendere il suo momento aspettando dalla panchina, con il tridente dei "piccoletti" Insigne-Mertens-Callejon di nuovo in campo dal '1 dopo il match di Coppa Italia. Come ampiamente anticipato la sfida dell'Olimpico sarà una vera e propria gara ad alta quota, con le due compagini a giocarsi le ultime carte per il prossimo ingresso in Champions League ed il Napoli in vantaggio per la terza posizione. Ai partenopei, quindi, potrebbe andar bene anche un pari con il rischio però, di veder allontanare ulteriormente la Roma. La sconfitta spegnerebbe quasi del tutto i sogni ai biancocelesti, comunque protagonisti di un'ottima stagione e con mezzo biglietto per l'Europa League già in tasca, dopo il pari dell'Atalanta nella giornata di ieri ed il vantaggio di 5 punti sull'Inter. Il segno "1" non è presente nelle gara dell'Olimpico tra Lazio e Napoli dal 2012 e la Lazio non perde in casa in stagione dal 28 gennaio, gara in cui a prevalere contro la squadra di Inzaghi fu il Chievo. Vincenzo Capuano

09/04/2017

LAZIO-NAPOLI 0-3.TERZO POSTO BLINDATO CON CALLEJON E UNA DOPPIETTA DI INSIGNE

Il posticipo serale della trentunesima giornata è il match tra Napoli e Lazio. Una sfida che può valere l'accesso alla Champions League. Sarri opta per il classico 4-3-3. Tra i pali ancora Reina, in difesa dopo il turno di riposo in coppa Italia torna la coppia Albiol-Koulibaly, esterni Strinic ed Hysaj. Sulla mediana Allan, Jorginho ed Hamsik alla ricerca dei gol per battere il record di Maradona. In avanti Insigne e Callejon a supporto di Mertens. Solo panchina per Milik. Al 6' Felipe Anderson cross al centro per Milinkovic-Savic che calcia a volo, deviazione di Koulibaly che per un soffio non provoca l'autogol. Al 25' contropiede del Napoli, Mertens serve Hamsik che trova Callejon solo sul secondo palo che sigla il vantaggio azzurro. Al 43' Mertens serve al centro dell'area Insigne che di piatto clamorosamente mette a lato. La ripresa inizia senza cambi da entrambe le parti. Al 49' Napoli vicino al raddoppio,Hamsik serve Callejon che non trova il tocco vincente. Al 51' Allan serve Insigne che con un tocco di piatto sigla il 2 a 0. Inzaghi corre ai ripari inserendo Keita ed Hoedt per Murgia e Bastos. Al 58' ultimo cambio per la Lazio con Patric al posto di Basta. I padroni di casa si lanciano in avanti alla ricerca di un gol per riaprire il match. Al 69' ci prova da fuori Hoedt ma la sua conclusione termina di poco a lato. Al 72' forze fresche anche per Sarri che toglie uno stanco Callejon inserendo Zielinski. La Lazio ci prova con timidi affondi ma la difesa azzurra chiude bene gli spazi. Al 78' fuori Hamsik dentro Rog per dare maggiore freschezza alla manovra azzurra. Nel finale spazio anche per Milik. Proprio ilcentravanti polacco apre sulla destra per Rog che trova al centro Insigne che sigla la sua doppietta personale. Una vittoria fondamentale in ottica Champions che permette agli azzurri di blindare il terzo posto e restare nella scia della Roma. Nel prossimo match la squadra di Sarri sarà impegnata con l'Udinese nel posticipo serale. Domenico Paradiso

09/04/2017

LAZIO-NAPOLI 0-3: GLI AZZURRI SBANCANO L'OLIMPICO E BLINDANO IL TERZO' POSTO

La formazione partenopea conquista la 10' vittoria in trasferta con una prestazione di ottimo livello, portandosi a +7 sui biancocelesti e mantenendo invariato il distacco dalle prime due in classifica. Per la sfida dell'Olimpico Maurizio Sarri ha deciso di schierare gli undici che in questo momento sembrano fornire le migliori garanzie tecnico-tattiche, con Strinic al posto di Ghoulam probabilmente per provare a contenere meglio le sfuriate sul fronte destro d'attacco biancoceleste. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina, con il terzino sinistro croato, Hysaj, Albiol e Koulibaly formano il reparto arretrato. Nella zona centrale del campo Allan e Jorginho sono stati inseriti al fianco dell'inamovibile capitano Marek Hamsik che, con le ultime due reti segnate alla Juventus, si è portato a sole 3 lunghezze dal record di 115 marcature in maglia azzurra appartenente a Maradona. Nessuna sorpresa in attacco dove il tridente Callejon-Mertens-Insigne è stato confermato sia perché il recupero di Milik dopo l'infortunio è ancora lontano dal completarsi sia perché Pavoletti è spesso apparso avulso dalla manovra azzurra. Il Napoli prende subito in mano le redini del gioco schiacciando la Lazio nella propria metà campo, ma concedendo alcune ripartenze concluse da Milinkovic Savic, prima al 5' con un tiro sbilenco che Koulibaly devia di poco a lato e poi al 13' con la palla che finisce comoda tra le mani di Reina. Nel mezzo il primo tiro degli azzurri con Mertens, abbondantemente fuori. Dopo una buona occasione del Napoli, vanificata dall'anticipo di Wallace su Mertens, gli azzurri passano in vantaggio al 25': passaggio filtrante di Jorginho per Hamsik che serve Mertens; il folletto belga prima perde palla poi la recupera e serve sulla sinistra lo slovacco che serve un assist a Callejon che deve solo appoggiare di piatto la palla in rete. Alla mezzora la Lazio si rende pericolosa con Felipe Anderson che tira verso la porta avversaria, dopo una palla persa a centrocampo da Insigne, con Reina che blocca in due tempi. La prima frazione di gioco si chiude con il fantasista di Frattamaggiore che, servito da Mertens, solo davanti la porta laziale, fallisce clamorosamente il raddoppio calciando di poco a lato. La ripresa si apre sulla stessa falsariga del primo tempo: dopo 2' Hamsik sforna un altro assist che viene deviato a metà tra Mertens e Callejon e finisce in angolo. Al 51' Insigne raddoppia, su una palla alzata da Allan, calciando con la pianta del piede e beffando il portiere in uscita. Sotto di due goal, Inzaghi effettua subito la seconda sostituzione (dopo quella di pochi istanti prima del gol di Insigne, Hoedt per Bastos) inserendo Keita e al posto di Murgia. È proprio il giocatore di colore ad impensierire la retroguardia azzurra, prima andando due volte al tiro sempre respinto da Reina, poi servendo Immobile il cui tiro viene murato da Hysaj. Al quarto d'ora la Lazio effettua anche l'ultima sostituzione con Patric che rileva Basta. Il Napoli soffre, soprattutto sul fronte sinistro d'attacco bianco-celeste dove agisce Keita: l'occasione più pericolosa arriva su un suo cross, Patric tira a colpo sicuro ma Insigne salva sulla linea con Reina battuto. Sarri corre ai ripari, forse in maniera tardiva, inserendo Zielinski al posto di Callejon per arginare meglio il lato destro. La mossa si rileva vincente perché la Lazio non riesce a rendersi più così pericolosa come nei precedenti 20 minuti. Al 78' Rog entra al posto di Hamsik per irrobustire il centrocampo. Allan rimedia un'ammonizione. Ad 8 minuti dalla fine, terzo ed ultimo cambio nelle fila del Napoli con Milik a far rifiatare Mertens. All' 85' viene ammonito anche Hysaj per fallo su Lukaku. Nel secondo dei 4 minuti di recupero concessi dall'arbitro Irrari, il Lorenzo napoletano suggella la sua prestazione finalizzando nel migliore dei modi un'azione corale, su splendido assist di Zielinski, con un tiro rasoterra che finisce nell'angolo alla destra di Strakosha. Altra grande prestazione della formazione napoletana che mette una seria ipoteca quantomeno per la terza piazza che vale i preliminari di Champions League. Fabrizio Infante

09/04/2017

SARRI: DOBBIAMO CRESCERE, MA QUESTO NAPOLI MI FA DIVERTIRE

Al termine di Lazio-Napoli, gara valida per il trentunesimo turno di serie A, vinta per 3-0 dagli azzurri, il tecnico toscano ha incontrato i giornalisti all'interno della sala stampa dello stadio Olimpico per la conferenza stampa di rito. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sono soddisfatto che siano andati in gol tanti giocatori, così come sono soddisfatto dell'intera stagione che sta facendo il Napoli. Nel girone di ritorno abbiamo gli stessi punti della Juventus e in generale abbiamo gli stessi punti dello scorso anno. C'è da essere soddisfatti." "Strinic sta lavorando bene e quindi lo sto facendo giocare di più." "Purtoppo ci capita spesso di avere dei cali psicologici. Non è facile lavorarci su ma abbiamo l'obbligo di farlo. E' un processo di crescita. Speriamo di non commettere più questi errori, altrimenti potremmo pagarli." "Sono contento del gioco che fa il mio Napoli. Mi diverto, e faccio divertire. Certamente subire qualche gol in meno ci farebbe stare più tranquilli e probabilmente ci darebbe qualche punto in più. Lavoriamo per questo." "Non credo che in questo momento la "vittoria" sia un obiettivo raggiungibile per il Napoli. Non capisco perché per vincere bisogni giocare male. Anche la Juventus non mi sembra che giochi male. Ha più fisicità e quindi regge meglio le fasi della gara in cui non produce gioco. Noi per caratteristiche siamo diversi: se non giochiamo bene non vinciamo." "Non penso ancora ai preliminari. Le squadre italiane negli ultimi sono sempre uscite ai preliminari, quindi è palese che siano difficili." Andrea Schettino

10/04/2017

LAZIO - NAPOLI: PER GLI AZZURRI NUMERI SEMPRE PIÙ DA GRANDE SQUADRA

Una vittoria fondamentale in chiave Champions quella ottenuta dal Napoli sulla Lazio ieri sera all'Olimpico. La squadra di Sarri, infatti, allunga a 7 punti il vantaggio sul quarto posto, occupato proprio dai biancocelesti, e mantiene il passo delle prime due della classe, entrambe vittoriose. La squadra ospite ha offerto un' ottima prestazione, dimostrando di voler portare a casa i tre punti fin dalle prime battute di gioco. Impressionante la percentuale del possesso palla degli azzurri che a fine partita raggiungerà quota 64% ed il numero di passaggi completati, ben 784. Poco ha potuto l'avversario di turno che, di fronte al gioco geometrico e arrembante del Napoli, ha potuto opporre solo tanta buona volontà. Una Lazio che è riuscita a rendersi pericolosa solo nel secondo tempo

con l'ingresso in campo di Keita, ma quando il Napoli vinceva già 2 a 0. Un Napoli che non sembra aver accusato le fatiche dell'impegno infrasettimanale contro la Juventus, ma anzi ha sfoggiato una invidiabile condizione atletica dimostrandosi padrone assoluto del campo e giocando un calcio da manuale. Il gol di Callejon nel primo tempo e la doppietta di Insigne nel secondo, portano il totale dei gol realizzati dai partenopei a 72. E Sarri si gode una squadra sempre più in crescita che adesso punta al secondo posto. Simona De Lia

11/04/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI HANNO RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DIFFERENZIATO PER GIACCHERINI.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di sabato 15 aprile per la 32esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Chi ha giocato all'Olimpico dall'inizio ha svolto una prima fase di attivazione e successivamente partitina di calcetto a porte piccole. Gli altri uomini della rosa, dopo l'attivazione, sono stati impegnati in una serie di partitine 7 contro 7. Tonelli ha lavorato in parte col gruppo e in parte differenziato. Differenziato per Giaccherini. Domani doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

12/04/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di sabato 15 aprile per la 32esima giornata di Serie A. Al mattino allenamento per il gruppo di difensori che sono stati impegnati in un lavoro tattico specifico. Tonelli ha svolto seduta intera. Differenziato per Giaccherini. Nel pomeriggio seconda sessione con la squadra al completo. Fonte e Foto: SSCNapoli

13/04/2017

HYSAJ: NAPOLI GRUPPO FORTE E UNITO, SIAMO SULLA STRADA GIUSTA PER ARRIVARE AL TOP.

"Siamo un gruppo forte ed unito, questa è la strada giusta per arrivare al top". Elseid Hysaj parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e fa un punto sul momento azzurro anche in vista del rush finale di campionato: "All'Olimpico abbiamo conquistato una vittoria importante per la corsa Champions. Abbiamo consolidato la nostra classifica e adesso vogliamo puntare al prossimo obiettivo che è il secondo posto. La Roma è ancora distante ma daremo tutto per ottenere il massimo da queste 7 gare che restano". "Tra di noi c'è consapevolezza dei nostri mezzi e sappiamo anche di essere cresciuti molto in questi due anni con Sarri. Il mister ci sta guidando su un percorso preciso di gioco con una idea sempre vincente. Vogliamo proseguire così perchè certamente questa è la strada giusta. Sotto il profilo umano, poi, c'è tantissima armonia. Io li considero più fratelli che compagni". "Bisogna pensare partita dopo partita. Sabato affronteremo l'Udinese che è un avversario insidioso che può mettere in difficoltà chiuneuq perchè ha uomini di qualità in rosa. Il nostro pensiero è solo al match che arriverà perchè vogliamo proseguire il filotto positivo in campionato". I due match contro la Juve vi hanno dato ancor più fiducia? "Sì, soprattutto dopo aver visto la Juve contro il Barcellona, sono avvalorati i nostri risultati. Abbiamo pareggiato e vinto contro di loro in 4 giorni e credo che poche squadre riescano a mettere sotto una squadra di così alto valore. Significa che stiamo lavorando bene e che in futuro potremo ambire a vertici sempre più alti". Ieri Cristiano Ronaldo ha segnato doppietta al Bayern Monaco. Una soddisfazione in più averlo fermato nella doppia sfida col Napoli? "Beh, personalmente il fatto che non abbia segnato è un motivo di orgoglio. Ma lui è un campione assoluto che può risolvere le partite in qualsiasi momento. A noi resta la soddisfazione di aver tenuto testa ad una squadra formidabile per 50 minuti al san Paolo. Quello conta anche sotto il profilo morale". Due anni a Napoli, come stai vivendo questa esperienza: "Qui c'è una città fantastica ed un ambiente unico. I tifosi sanno darti tanta carica e ti fanno sentire sempre al centro dell'attenzione. Questo per me è stupendo e vogliamo un giorno poter regalare un sogno sia a noi che ai milioni di napoletani nel mondo" Fonte e Foto: SSCNapoli

14/04/2017

NAPOLI-UDINESE: GLI AZZURRI ALL'INSEGUIMENTO DEL SECONDO POSTO.

Tempo di Pasqua, ancora tempo di festa. Ma il calcio non si ferma, e il Napoli è pronto a ritornare al San Paolo con l'Udinese, nel match serale della 32esima giornata di Serie A. Un match da disputare contro una squadra arcigna ed in salute. I bianconeri, allenati da Delneri (subentrato a Iachini nell'ottobre 2016), stanno vivendo un momento davvero entusiasmante: hanno perso soltanto una partita, delle ultime sei disputate, e sono al quinto risultato utile consecutivo. Infatti, i friulani non capitombolano dall'1-0 esterno con la Lazio; hanno poi pareggiato con Juventus (in casa) e a Torino (all'Olimpico, nel penultimo turno), trionfando con Pescara, Palermo, e con il Genoa. Gli uomini più in forma del momento sono l'ex di turno Duvan Zapata, il navigatissimo Cyril Thereau ed il giovane talento Jankto: un ragazzo ceco del 1996, che ha ben figurato con abruzzesi, rosanero e granata (contro cui è andato a segno). Ma attenzione anche alla velocità di De Paul, tra le linee, sulla trequarti. Il Napoli, dal canto suo, ha - salvo clamorosi colpi di scena - blindato il terzo posto, battendo gli uomini di Simone Inzaghi in quel di Roma con perentorio 3-0. I biancocelesti nulla hanno potuto contro il gioco dinamico, la difesa altissima ed i ritmi molto intensi dell'organico guidato da Maurizio Sarri, bravo nel conferire sempre convinzione e concentrazione ai suoi ragazzi: come nelle recenti gare interne, giocate in campionato (1-1) ed in Coppa Italia (3-2), contro la Juventus. Il valore aggiunto della rosa partenopea, ora come ora, risponde al nome di Lorenzo Insigne: fresco di doppietta decisiva alla Lazio ed autore di 16 marcature e 10 assistenze complessive, nel corso di questa annata. Il talento di Frattamaggiore, al pari dei vari Hamsik, Mertens, Callejon e degli altri campioni azzurri, può essere il calciatore "simbolo", in grado di trascinare i suoi fino alla fine del campionato per raggiungere un secondo posto, che varebbe l'accesso diretto alla prossima Champions League e la certezza di poter preparare al meglio la prossima stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

14/04/2017

SARRI: ABBIAMO UNA FILOSOFIA DI GIOCO E UNA SOCIETÀ SOLIDA.

"Abbiamo una nostra filosofia di gioco ed una Società solida che in 7 anni è cresciuta tantissimo. Io credo che ci siano le basi per poter vincere in futuro a Napoli". Maurizio Sarri sostiene con orgoglio e grande determinazione la forza del suo gruppo e le ambizioni azzurre. Il tecnico, nella conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Udinese, trae anche un primo bilancio stagionale prima di alzare la soglia di attenzione per la gara di domani. Mister, questo è un Napoli che raccoglie consensi in tutta Europa. Cosa manca per fare il definitivo salto di qualità? "A noi non manca proprio nulla, la squadra è cresciuta, stiamo facendo bene, abbiamo 67 punti, stiamo al momento superando il record di punteggio in campionato e mancano 7 partite alla fine in cui vogliamo dare il massimo" "Abbiamo vinto il Girone Champions, e non era mai accaduto nella storia del Napoli. Siamo usciti dalla Coppa Italia per mano della squadra campione d'Italia negli utlimi 5 anni, giocando bene e vivendo anche qualche episodio discutibile. Quindi credo che la squadra stia facendo passi enormi in avanti. Poi a tutti può mancare qualcosa, ma dipende dai parametri di riferimento. Non bisogna dimenticare da dove veniamo sennò sbagliamo valutazioni". Che insidie nasconde il match con l'Udinese? "Affrontiamo una squadra che gioca bene, ha elementi di qualità ed una grande proprositività offensiva, non a caso ha segnato 13 gol nelle ultime 5 partite. Hanno un ottimo allenatore che sa trasferire tanta esperienza e forza al gruppo. Noi veniamo da due settimane in cui mentalmente abbiamo speso tanto e dovremo ricaricare in fretta tutte le energie per dare il massimo anche domani". E' possibile dire che il Napoli rappresenta una forza filosofica diversa dalle altre, quasi in contrapposizione tecnica? "Noi abbiamo la nostra filosofia tecnica, altre squadre hanno la loro. Non vogliamo rappresentare contrapposizioni, ma solo noi stessi e la nostra maniera di interpretare le partite. La storia del calcio ci insegna che si può vincere in tanti modi. Io sono convinto che si può vincere giocando come facciamo noi, stiamo facendo un percorso con una nostra identità. Poi se sia una identità vincente o meno lo capiremo con il tempo. Dipenderà anche da quanto ancora potremmo crescere sia in campo che fuori campo insiema a tutto l'ambiente". Però si parla molto del "sarrismo" così come un tempo si parlava di Sacchi e Guardiola come capostipiti di una rivoluzione nel calcio: "Credo sia una moda momentanea, ci sono periodi in cui si parla di determinati allenatori. Con Sacchi e Guardiola stiamo parlando di due tecnici, soprattutto Arrigo, che hanno fatto la storia del calcio. Noi stiamo semplicemente facendo un percorso per il quale non ci possiamo paragonare a questi allenatori e alla portata di certi Club". Cosa pensa del passaggio del Milan da Berlusconi ai cinesi? "Non so, può essere anche un fatto positivo economicamente, ma io sarò uno all'antica ma preferisco l'aspetto sentimentale ed un calcio a dimensione familiare. Il Napoli, ad esempio, è stato preso dalla famiglia De Laurentiis in Serie C ed è arrivato dopo un crescendo immediato in Europa con un bilancio solido e sano. La squadra gioca in campo internazionale da 7 anni consecutivi ed è nei posti alti del campionato italiano stabilmente. Quindi significa che al di là dei fatturati e degli investimenti stranieri il lavoro paga. E credo che sia possibile vincere anche con l'umanità e la poesia di un calcio familiare". Infine una battuta sulla data d'inizio dei campionati: Mi sembra già eccessivo cominciare il 20 agosto, figuriamoci se avessimo potuto cominciare prima. Non possiamo paragonarci ad altri campionati perchè c'è un clima in Italia diverso dal resto d'Europa, ed anche diverso in molte nostre regioni E non credo sia un bello spot per il nostro calcio giocare a quelle temperature". Fonte e Foto: SSCNapoli

15/04/2017

IL NAPOLI CELEBRA LA MEMORIA DI TOTÒ A 50 ANNI DALLA SUA SCOMPARSA (VIDEO)

Oggi ricorre il Cinquantenario della morte di Totò, scomparso il 15 aprile del 1967. La SSC Napoli vuole celebrare la memoria di Antonio de Curtis attraverso le sua frasi più celebri, divenute un cult nell'immaginario artistico italiano e mondiale, interpretate simpaticamente nell'occasione dai calciatori azzurri. Un modo per ricordare il Principe della risata, interprete universale della napoletanità e monumento immortale che vivrà per sempre nel nostro cuore. Al link indicato di seguito, il video realizzato dalla SSC Napoli: http://www.sscnapoli.it/static/news/Il-Napoli-celebra-la-memoria-di-Toto-a-50-anni-dalla-sua-scomparsa-11596.aspx

15/04/2017

NAPOLI - UDINESE 3-0: GLI AZZURRI A - 2 DALLA ROMA GRAZIE ALLE RETI DI MERTENS, ALLAN E CALLEJON.

Il Napoli insegue la seconda posizione in graduatoria conoscendo già il risultato pomeridiano non favorevole alla Roma. Oggi al San Paolo è di scena l'Udinese che non ha nulla da perdere essendo già salva e Delneri schiera la propria compagine con uno spregiudicato 4-3-3. In attacco, tra le due ali De Paul e Thereau c'è l'ex Zapata. Anche Sarri sceglie il 4-3-3 con Jorginho in cabina di regia e l'ex bianconero Allan che completa con Hamsik la coppia di mezzali. Davanti, Mertens centravanti con Callejon ed Insigne ai lati. Il primo guizzo è quello di Hamsik che dopo un'azione da manuale degli azzurri non trova il giusto impatto con la sfera e trova un tiro troppo largo alla sinistra di Karnezis quando siamo al 7'. Gli azzurri cercano l'azione avvolgente ma spesso si perdono sul finale, totalizzando un altissimo dato di possesso palla ma pochi tiri verso la porta di Karnezis. Va via così la prima mezz'ora. Il Napoli avrebbe bisogno forse di un centrocampista con doti più offensive rispetto ad Allan e potrebbe cercare nella seconda frazione, di giocarsela diversamente con l'ingresso di una punta di peso. Intanto l'Udinese imbavaglia bene la compagine di Sarri concedendo solo un elevato numero di corner puntualmente gestiti male dai padroni di casa. Solo al 40' nasce una nuova opportunità da gol per gli azzurri, che su corner di Callejon vedono colpire di testa Albiol all'altezza dell'area piccola. La conclusione però è di poco alta sulla testa del portiere friulano. Insigne invece tenta la conclusione da fuori al 42' ma colpisce male e non si avvicina alla porta difesa da Karnezis. Era l'ultima azione di un primo tempo con un Napoli in pieno controllo della gara ma con poche idee offensive. Gli azzurri trovano subito la rete del vantaggio, con Mertens al minuto 47. Il belga imbeccato da Jorginho elude la marcatura di Danilo, buca la difesa fiulana centralmente ed angola il destro battendo Karnezis per la prima volta in questa gara. L'Udinese toglie subito dal campo De Paul provando la soluzione con due punte di peso inserendo Perica. Intanto cerca il gol da fuori Jorginho su schema da corner. L'italo-brasiliano si esibisce in un bel tiro a giro che però termina fuori non di molto al 52'. Al 60' sfortunato Marek Hamsik che con un gran sinistro batte Karnezis ma non trova il raddoppio davvero per un soffio. Pochi secondi più tardi la difesa azzurra consente a Zapata di colpire di testa dal centro dell'area e solo il palo nega il pari al numero 9 friulano. Ribaltamento di fronte e la sorte sorride ancora ai Partenopei che sfruttano con

Allan un errore in controllo di Adnan e trovano il 2-0 in un'azione nata da un bellissimo recupero a metà campo di Dries Mertens. Il 3-0 lo segna invece Callejon al 71' mettendo dentro al volo una deviazione di Danilo su un tiro potente di Mertens. I friulani si sbilanciano e gli azzurri giocano di contropiede, cercando anche il poker con l'ingresso di tre giocatori freschi: Zielinski, Rog e Milik. Il polacco si crea lo spazio per una conclusione all'84' ma angola troppo e non trova il tanto atteso appuntamento con la rete. L'ultima chance è dell'Udinese e deriva da una sfortunata deviazione di Callejon che quasi beffa un ottimo Reina. Il Napoli si riporta così ad uno svantaggio di soli due punti dal secondo posto. Domenica prossima gli azzurri saranno in trasferta contro il Sassuolo, mentre lunedì sera saranno di scena i giallorossi sul campo del Pescara. Vincenzo Capuano

15/04/2017

NAPOLI - UDINESE 3 - 0. PER GLI AZZURRI TRE PUNTI IMPORTANTI PER L'ASSALTO AL 2° POSTO.

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il Napoli batte l'Udinese 3 a 0 e si porta a due punti dal secondo posto e dalla Roma, fermata nel pomeriggio dall'Atalanta. Grande prova di carattere della squadra di mister Sarri che conferma la stessa formazione vittoriosa una settimana fa sulla Lazio affidandosi al trio dei piccoletti Callejon, Mertens e Insigne. Nel primo tempo i padroni di casa faticano a trovare spazi per la propria manovra e, nonostante il bel gioco ed il possesso palla, non riescono a trovare il gol. E' nella ripresa che il Napoli fa suo l'incontro. Dopo appena 2' infatti è Mertens con un gran destro a giro a mettere a segno la rete del vantaggio. Il folletto belga si porta così a 21 gol in campionato. Ma i padroni di casa non appaiono affatto appagati dal vantaggio e continuano a rendersi pericolosi. E' il 18' quando Allan ruba palla al suo diretto avversario e fa partire un potente destro su cui nulla può Karnezis. Passano appena 10' ed il Napoli cala i tris. A rendersi protagonista questa volta è Callejon che, dopo un'azione insistita nell'area avversaria e due precedenti tiri di Insigne e Mertens, spedisce il pallone in rete anche lui di destro. Una vittoria fondamentale per questo finale di campionato del Napoli che adesso vede il secondo posto come obiettivo sempre più vicino. Simona De Lia

16/04/2017

NAPOLI - UDINESE 3-0, SARRI: STIAMO DIFENDENDO MEGLIO. SONO CONTENTO.

Nel post partita di Napoli-Udinese il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti all'interno della sala stampa del San Paolo per la conferenza di rito. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo fatto un buon primo tempo anche se è mancato un po' di 'veleno' nel cercare di far gol. Nel secondo tempo l'abbiamo sbloccata ed è diventato tutto più facile. Strinic sta bene. Mi ha dato delle buone sensazioni in allenamento e per questo l'ho messo in campo." "Nelle ultime tre partite il Napoli ha preso un solo gol e siamo contenti di questo. Stiamo difendendo certamente meglio, ma c'è stato anche un po' di casualità." "La coppia Jorginho-Allan ci garantisce più equilibrio ultimamente rispetto a Diawara e Zielinski, per questo stanno giocando loro. Hamsik come al solito ha fatto una buona gara. Ci garantisce sempre quella marcia in più." Andrea Schettino

16/04/2017

NAPOLI - UDINESE 3-0, CALLEJON: SUCCESSO IMPORTANTE PER PUNTARE AL SECONDO POSTO

Un successo importante che ci avvicina al nostro obiettivo del secondo posto". Josè Callejon ha festeggiato le 200 partite domenica scorsa all'Olimpico ed oggi, dopo aver ricevuto la maglia celebrativa, ha segnato il gol numero 10 in campionato contro l'Udinese. "Sono contento per tutta la mia avventura in azzurro e per quello che sto facendo. Noi vogliamo lottare e vincere per i nostri tifosi che sono fantastici. A Napoli mi sento a casa mia". "Il pareggio della Roma oggi ci ha dato ancora più spinta. Abbiamo conquistato la vittoria con pazienza ma anche forza. Adesso ci aspettano 6 gare in cui daremo il massimo per conquistare il secondo posto. Ci sono ancora tanti punti in gioco e tutto è possibile da qui alla fine" Fonte e Foto: SSC Napoli

16/04/2017

NAPOLI - UDINESE 3-0, ALLAN: PARTITA DURA, I TIFOSI CI HANNO AIUTATO TANTO

"E' stata una partita dura, battere questa Udinese non era facile". Allan ha segnato la sua prima rete stagionale proprio contro la sua ex squadra... Sono contento del gol, ma sono soprattutto soddisfatto per la vittoria perchè ci lancia alla rincorsa al secondo posto". "Siamo stati bravi a non disunirci sullo 0-0 e ad avere pazienza cercando il gol senza frenesia. Non abbiamo subìto quasi nulla e questo è importantissimo. Ringrazio i tifosi che ci hanno sempre incitato e ci hanno aiutato tanto a conquistare i 3 punti". "Adesso dobbiamo dare il massimo in queste 6 gare, senza pensare alla Roma ma solo a noi stessi. Cercheremo ci ottenere quanti più punti sarà possibile e poi tireremo le somme..." Fonte e Foto: SSC Napoli

16/04/2017

SARRI: STIAMO DIFENDENDO MEGLIO. SONO CONTENTO.

Nel post partita di Napoli-Udinese il tecnico degli azzurri ha incontrato i giornalisti all'interno della sala stampa del San Paolo per la conferenza di rito. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo fatto un buon primo tempo anche se è mancato un po' di "veleno" nel cercare di far gol. Nel secondo tempo l'abbiamo sbloccata ed è diventato tutto più facile. Strinic sta bene. Mi ha dato delle buone sensazioni in allenamento e per questo l'ho messo in campo." "Nelle ultime tre partite il Napoli ha preso un solo gol e siamo contenti di questo. Stiamo difendendo certamente meglio, ma c'è stato anche un po' di casualità." "La coppia Jorginho-Allan ci garantisce più equilibrio ultimamente rispetto a Diawara e Zielinski, per questo stanno giocando loro. Hamsik come al solito ha fatto una buona gara. Ci garantisce sempre quella marcia in più." Andrea Schettino

20/04/2017

NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL SASSUOLO

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la gara di domenica contro il Sassuolo, "lunch match" della 33esima giornata di Serie A al Mapei Stadium di Reggio Emilia (ore 12,30). La squadra ha svolto riscaldamento col pallone in avvio e successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partita a campo grande. Differenziato sul campo per Hamsik. Differenziato in palestra per Tonelli. Fonte e foto: SSC Napoli

20/04/2017

JORGINHO: CONTRO IL SASSUOLO MATCH IMPORTANTE PER LA VOLATA CHAMPIONS

Contro il Sassuolo sarà una partita determinante per la volata Champions. Stiamo bene e vogliamo continuare su questa strada. Jorginho lancia il rush finale del campionato ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il centrocampista azzurro parla delle prospettive future ma anche del suo rapporto stupendo con la città: "Sto vivendo un momento molto buono e questo è merito di tutta la squadra. Siamo in una fase cruciale della stagione e vogliamo proseguire sulla striscia positiva di risultati". "Crediamo molto nel secondo posto e daremo tutto per cercare di conquistarlo. Ma la gara più importante è sempre quella che arriva per prima, quindi sarà fondamentale fare bene contro il Sassuolo". "Incontriamo un avversario che sta in buona salute, che in casa si esprime sempre in maniera brillante. Oltretutto giocheremo alle 12.30, un orario mai comodo, quindi dovremo davvero moltiplicare le forze per ottenere un risultato positivo". Contro l'Udinese grande assit a Mertens che è corso a ringraziarti dopo il gol. "L'abbraccio di Dries è stato molto bello ed emozionante. Gli ho messo un bel pallone in verticale ma il merito è anche di Marek che ha portato via l'avversario facendo spazio. Siamo un gruppo unito in campo e fuori da campo e si nota anche da questi gesti". La Juve non ha subìto gol con il Barcellona nella doppia sfida. Voi invece siete riusciti a segnare ben 3 gol in campionato: "Sì certamente è un aspetto che ci dà fuducia e ci rende ancor più consapevoli delle nostre possibilità. La Juve è una squadra fortissima, lo ha confermato anche ieri al Camp Nou, ed essere riusciti a metterla sotto è un gran risultato per noi. Dobbiamo proseguire così, con la certezza che stiamo facendo il percorso giusto". Obiettivo Champions, ma anche tuo obiettivo personale la Nazionale: "Sì, certamente. Sono già stato nell'orbita e vorrei tornare a giocare con l'azzurro dell'Italia, mi pare un desiderio legittimo da parte di ogni calciatore. Però è chiaro che ora penso a fare bene col Napoli, a dare il massimo per conquistare il secondo posto, poi a fine stagione vedremo dove saremo e nel caso riprendermo il discorso Nazionale". A Napoli stai bene ed hai detto che speri di rimanere ancora tanti anni: "Sono felicissimo di essere in questa squadra ed in questa città meravigliosa. Napoli è un posto speciale che va vissuto per comprenderne la bellezza. Vivere qui è stupendo e ti regala tantissime emozioni" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/04/2017

DE LAURENTIIS: INSIGNE HA RINNOVATO FINO AL 2022, SARÀ UNA BANDIERA DEL NAPOLI

Insigne sarà una bandiera del Napoli. Lorenzo è un simbolo della nostra terra e della nostra squadra e rappresenta la continuità del progetto azzurro". Aurelio De Laurentiis ha annunciato oggi il rinnovo del contratto di Insigne fino al 2022 in una conferenza stampa congiunta a Castelvolturno. Il Presidente azzurro ha espresso con parole chiare e lusinghiere la sua soddisfazione: "A me fa molto piacere che Insigne sia un emblema del Napoli. Lorenzo è cresciuto con noi dimostrando tutto il suo attaccamento alla maglia ed alle sue radici. Ha sempre vissuto con amore ardore e passione in questa terra e desidera essere una bandiera del Napoli. E' un sentimento che non si riscontra in tutti, ma è il sentimento che noi vogliamo da parte dei giocatori che vogliono sposare il nostro progetto. Far rimanere le persone mal volentieri non conviene a nessuno. Napoli è una città che devi amare altrimenti te ne devi andare. Nessuno obbliga un calciatore a giocare qui. Stare a Napoli significa vivere in una ambiente speciale, coinvolgente, una città con una storia universale che ti rapisce e ti appassiona. Nel Napoli noi vogliamo bandiere inaffondabili che amino questa maglia. E Lorenzo è una nostra bandiera". In questi anni - prosegue De Laurentiis - abbiamo lavorato con prudenza, onestà intellettuale, con grande senso di umiltà. Abbiamo fatto la nostra strada in maniera dirompente e ci siamo costruiti quello che con le nostre forze siamo riusciti a costruire. Io credo che lo scudetto prima o poi ce lo prenderemo, perché è nostra intenzione crescere ancora" "Questo progetto è nato 12 anni fa ed abbiamo fatto passi da gigante. E' il film della mia carriera che mi è riuscito meglio e vogliamo continuare su questa strada. Cercherò di trattenere tutti i miei calciatori, poi se qualcuno vorrà andar via, o arrivassero offerte pazze, allora ce ne faremo una ragione". "Ringrazio Cristiano Giuntoli e Andrea Chiavelli per questa operazione di negoziazione così importante con Insigne, così come ringrazio i procuratori ed il padre di Lorenzo per aver dato un grande apporto a questo contratto che rappresenta la continuità azzurra" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/04/2017

SASSUOLO-NAPOLI: AZZURRI IMPEGNATI NEL TERZO LUNCH-MATCH DELLA STAGIONE

Ci avrà preso gusto Maurizio Sarri a preparare una partita con un'intera settimana a disposizione, come avviene ormai dalla vittoriosa trasferta dell'Olimpico contro la Lazio. L'assenza di impegni infrasettimanali ha avuto come risultato quello di vedere in campo, nelle ultime due giornate di campionato, la stessa formazione titolare e tutto lascia presagire che anche stavolta l'allenatore toscano non cambierà l'undici iniziale che ha rifilato tre reti prima ai biancocelesti capitolini e poi ai bianconeri dell'Udinese senza subirne alcuna. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina, spazio quindi alla coppia di centrali formata da Albiol e Koulibaly che si è mostrata la più affidabile, con Hysaj e Strinic ai lati; l'utilizzo del terzino croato è coinciso con l'azzeramento delle reti subite, anche se le occasioni concesse nella ripresa alla formazione allenata da Simone Inzaghi ed il palo colpito da Zapata sul risultato di 1-0 lasciano intendere che i meccanismi difensivi hanno ancora margini di miglioramento. Nella fase centrale del campo, Jorginho ed Allan dovrebbero ancora una volta essere schierati titolari al fianco di Marek Hamsik: anche se reduce da un affaticamento muscolare, il capitano azzurro proverà a stringere i denti per continuare ad essere sempre presente in campionato come è ormai abitudine da quando il tecnico ex-Empoli si è trasferito all'ombra del Vesuvio; se così non fosse, Rog o Zielinski si giocheranno una maglia da titolare per sostituirlo. In attacco, invece, è difficile ipotizzare qualcosa di diverso dal tridente Callejon-Mertens-Insigne con lo scugnizzo di Frattamaggiore fresco di rinnovo fino al 2022 come annunciato dal presidente De Laurentiis. In questo momento l'unica alternativa è rappresentata da Milik: negli ultimi minuti del posticipo del Sabato Santo, infatti, il centravanti polacco ha mostrato una buona condizione atletica ma con tutta probabilità sarà ancora una volta il folletto belga ad essere schierato al centro dell'attacco. L'obiettivo è continuare a mettere pressione alla Roma nella corsa a quel secondo posto che vale l'accesso diretto alla prossima Champions League. I giallorossi non dovrebbero avere problemi sul campo del Pescara, praticamente già retrocesso, ma nei prossimi impegni (derby, Milan e Juventus) potrebbero perdere punti importanti. Fabrizio Infante

22/04/2017

SARRI: CONTRO IL SASSUOLO, PARTITA MOLTO PERICOLOSA

Il Sassuolo è una squadra molto pericolosa soprattutto nella partita singola può creare tante insidie". Il giorno del rinnovo di Insigne coincide anche con la vigilia del match del Napoli al Mapei Stadium. Maurizio Sarri saluta con favore il nuovo contratto di Lorenzo in azzurro: "Sono contento per Insigne e credo sia un bel passo avanti sia per lui che per la squadra. E' una bella storia di calcio romantico per un ragazzo napoletano che diventa bandiera della sua squadra coronando un sogno. Il Napoli sta costruendo un ciclo importante e questi sono segnali ottimi per il futuro. Però adesso io devo pensare al Sassuolo ed al match di domani che richiederà massima attenzione". "Affrontiamo una squadra che ha qualità ed organizzazione con un bravissimo allenatore che lavora con il gruppo da anni. Bisognerà tenere altissima la soglia dell'attenzione perchè domani ci giochiamo tanto e dobbiamo dare continuità ai nostri risultati per restare in alto". "Quando giochi a certi livelli ci vuol molto per andare a vanti e poco per fare un passo indietro. Il nostro compito è quello di dare il massimo e poi vedremo dove saremo arrivati. E' giustissimo avere l'obiettivo del secondo posto, ma da ora in poi i margini di errore sono pochissimi perchè siamo a poche giornate dal termine e vincerà chi sbaglierà di meno". Sul futuro: "Mi fanno piacere le parole del Presidente sulla nostra crescita, però attualmente non credo che lo scudetto sia un aspetto programmabile. Ci sono squadre che hanno mezzi e fatturati più alti, però certamente l'aspetto poetico del calcio ci dice che si possono raggiungere grandi traguardi anche attraverso altre strade come il lavoro e il cuore. Però tutto va sempre verificato sul campo e se dovesse aprirsi un margine per vincere bisognerà sfruttarlo al meglio". "La squadra in questo finale mi sembra stia crescendo tanto anche in termini di personalità, ma resta che abbiamo perso troppi punti con le cosiddette piccole e che vanno limati alcuni aspetti. Però in quanto ad anima e cuore devo dire che i ragazzi stanno facendo cose notevoli e daranno il massimo per raggiungere l'obiettivo". Napoli che crea tantissimo e che ha 4 uomini in doppia cifra, unica in Europa. Una bella soddisfazione anche per il gioco espresso: "Sì, è anche grazie alla qualità dei giocatori, perchè se non hai calciatori forti poi è difficile ottenere risultati solo col gioco. Però il nostro margine di miglioramento va spostato sui gol subìti. La differenza dobbiamo farla lì, anche perchè ci tirano poco in porta ma commettiamo degli errori che vanno eliminati in fretta in futuro". Infine un pensiero, da appassionato di ciclismo, alla tragedia che ha colpito Scarponi: "E' un giorno triste per tutto lo sport. Michele era un corridore forte, coraggioso ma anche un uomo allegro e sempre sorridente. Una persona di alto livello oltre che un grande atleta. Alla famiglia ed ai compagni vanno le mie condoglianze ed il mio abbraccio" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/04/2017

SASSUOLO-NAPOLI, LA CORSA AL SECONDO POSTO PASSA PER L'EMILIA: NEROVERDI TEMIBILI.

Ormai manca davvero poco al termine della stagione: ci sono ancora sei match da giocare, sei "finali" da disputare, per un Napoli all'inseguimento di un secondo (e di una Roma) posto da agguantare. I giallorossi sono la seconda forza del campionato, a due lunghezze di distanza dal club partenopeo, che nel cosiddetto "lunch match" della 33esima scenderanno in campo con un Sassuolo dal rendimento altalenante, ma da cui riguardarsi. Perché gli emiliani sì stazionano nei bassifondi della classifica, al 15esimo posto, ma sono pur sempre una squadra dotata di calciatori di talento e da non sottovalutare. I neroverdi, infatti, hanno collezionato un pareggio (con l'Atalanta) ed una vittoria (Sampdoria) nelle ultime due uscite, perdendo ancor prima con Lazio e Roma: rispettivamente al Maipei Stadium e all'Olimpico. Ancor prima: il capitombolo nel derby con il Bologna (0-1 felsineo) e un pari con il Crotone. Il Sassuolo però ha in dote un organico di tutto rispetto, e gli azzurri dovranno riporre particolare attenzione all'aggressività di Defrel (recuperato, agli inserimenti di Lirola e Pellegrini e, soprattutto, all'estro di Berardi: talento cristallino, malgrado le quindici presenze e le sole tre marcature finora. Il Napoli, dal canto suo, è in un momento d'oro: imbattuto dal 2-0 casalingo, subito per mano dell'Atalanta, e vittorioso con tutte le sue avversarie, eccezion fatta con la Juventus (1-1). I partenopei hanno confermato il loro stato di forma con l'Udinese: un perentorio 3-0 che ha apportato continuità al tris esterno contro la Lazio di due giornate fa. E in casa "Napoli" è stata posta anche la ciliegina sulla torta, con il rinnovo di contratto (fino al 2022) di Lorenzo Insigne: "bandiera" del presente e del futuro del Napoli, nonché valore aggiunto dello scacchiere di Sarri. Che ha elogiato il collega Di Francesco e riconosciuto il valore di un avversario che, nonostante un'annata costellata di alti e bassi, ha pagato l'esperienza in Europa League, ha accusato i numerosi infortuni dei suoi giocatori, ma che sa essere pericolosissimo nella gara singola. Per questo, il Napoli dovrà sfornare una grandissima performance per conquistare tre punti cruciali. Alessandro Alberto Di Porzio

23/04/2017

SASSUOLO-NAPOLI: 2-2. TANTE EMOZIONI, NAPOLI SFORTUNATO

Il lunch match della 33esima giornata vede protagoniste Sassuolo e Napoli. Gli azzurri, con il miglior ruolino di marcia in trasferta del campionato, proveranno a conquistare i 3 punti ai danni degli uomini di Di Francesco. Il Sassuolo a 35 punti, metà di quelli degli azzurri, ha raggiunto una salvezza tranquilla e può concludere questo campionato senza preoccupazioni. Tuttavia i neroverdi hanno già fermato i partenopei al San Paolo, e questa resta quindi una gara molto insidiosa. Sarri riconferma gli 11 titolari delle ultime due vittorie con Lazio e Udinese, gli interpreti più in forma e decisivi. I padroni di casa partono bene, compatti e aggressivi negano agli azzurri la solita partenza forte e provano a costruire con trame lunghe ma lente. Al quarto d'ora di gioco la gara resta molto equilibrata, tanta intensità e scontri a metà campo che non permettono l'evolversi di azioni fluide e concrete. La prima buona occasione arriva solo al 30': contropiede rapido degli azzurri costruito sull'asse Mertens-Callejon con lo spagnolo che da posizione defilata conclude di poco a lato. Il Napoli alza i ritmi e si porta con maggiore convinzione e frequenza nell'area avversaria: tiri pericolosi prima di Hamsik e poi di Insigne, Consigli attento. Rispondono immediatamente gli uomini di Di Francesco che sfruttano un errore di Koulibaky per concludere dalla distanza con Berardi, tiro potente che sfiora il palo. I primi 45' si concludono senza troppe emozioni, i ritmi si alzano nel finale di tempo con il Napoli più incisivo per sbloccare il risultato, si rimane sul giusto risultato di 0-0. Pesa quanto un macigno il rigore non concesso per fallo su Mertens, che si era incuneato pericolosamente nell'area dei padroni di casa. Al ritorno dagli spogliatoi il Napoli cambia marcia, pressing alto e continui affondi sulle fasce. Proprio dallo sviluppo sugli esterni arriva il vantaggio: 52' profondità per Callejon che di prima intenzione serve Martens al centro, il belga più basso dei centrali neroverdi riesce comunque ad impattare di testa e siglare la rete del vantaggio, 0-1. Napoli in pieno controllo della partita tuttavia riesce a conservare il vantaggio solo per pochi minuti. Al 60' retropassaggio sciagurato di Hamsik, palla e metà strada sulla quale si avventa Berardi che di astuzia salta Reina e sfrutta l'errore difensivo azzurro per pareggiare i conti, 1-1. Ennesima disattenzione nelle retrovie degli azzurri che costa caro, obbligati adesso a riportarsi in maniera ancora più incisiva in attacco. A testa bassa i partenopei ricominciano a costruire ed hanno dopo pochi minuti un'altra occasione d'oro. Ancora protagonista Mertens, il belga prima si procura la punizione e poi calcia forte e preciso con la palla che si stampa sulla traversa e torna in campo. Al 75' stessa sorta per una splendida giocata di Insigne, l'esterno azzurro salta l'uomo con un dribbling a rientrare e tiro a giro, palla che sbatte sul palo interno. Azzurri molto sfortunati nella doppia occasione e che meriterebbero a questo punto il vantaggio. Sfortuna che viene certificata a 10' minuti dal termine: calcio di punizione defilato per il Sassuolo, cross al centro e Mazzitelli risolve una palla vagante con un tiro al volo preciso e forte, 2-1. Sassuolo cinico che riesce a trovare i due gol con gli unici due tiri in porta nell'arco della partita. Reazione immediata del Napoli che riequilibra la gara 4 giri di orologio dopo. Calcio d'angolo, palla che resta in area e Milik, appena entrato in campo, da rapace d'area insacca da posizione ravvicinata, 2-2. Assalto finale dei partenopee che però devono arrendersi al Mapei Stadium e portare a casa solo un punto, sfumando la possibilità di scavalcare momentaneamente la Roma. Gianluca Cotone

23/04/2017

SASSUOLO- NAPOLI 2-2: GLI AZZURRI LASCIANO ANCORA PUNTI PER STRADA E RISCHIANO DI ALLONTANARSI DI NUOVO DALLA ROMA

La gara ad ora di pranzo vede scontrarsi quest'oggi il Sassuolo ed il Napoli davanti ad un Mapei Stadium quasi interamente azzurro, complice anche la stagione abbastanza anonima dei padroni di casa che oggi schierano un 4-3-3 con Defrel in attacco coadiuvato da Berardi e Ragusa. Non sceglie la punta di peso invece Sarri che schiera il trio Insigne-Mertens-Callejon dal primo minuto. Tantissimi giovani in campo per Di Francesco che sceglie la linea verde schierando Lirola, Dell'Orco, Pellegrini, Sensi e Duncan. Nonostante la diffida dalla parte opposta, è regolarmente in campo Koulibaly. La gara si presenta da subito piacevole, con i neroverdi che provano quando possono, a dar fastidio al Napoli perdendosi però negli ultimi metri. Anche la squadra di Sarri appare imprecisa in alcuni passaggi e non riesce ad impensierire Consigli. Al 19' c'è un dubbio episodio in area con Dell'Orco che mette giù Mertens, ma per Damato è tutto regolare. Passano così 30 minuti prima di una conclusione degna di nota con Callejon che, assistito da Insigne, arriva in ritardo all'impatto con un pallone che aveva superato tutta l'area tirando sull'esterno della rete. Un minuto dopo Hamsik cerca il gol da fuori area ma è attento Consigli nonostante una lieve deviazione. Ancora bravo il portiere degli emiliani al 33' su un tiro insidioso di Insigne. Le emozioni si susseguono ed un solo minuto più tardi un errore difensivo degli azzurri consente a Berardi di sfiorare il palo alla destra di Reina con un tiro a giro partito dai 16 metri. Al 38' gli azzurri si avvicinano al vantaggio col solito Insigne che, complice una deviazione si rende ancora pericoloso da fuori area con Consigli che resta a guardare la sfera uscire di poco. Grazie alle ottime uscite con i piedi di Reina, il Sassuolo non si presenta quasi mai nell'area partenopea, ma gli stessi azzurri non trovano il guizzo giusto cercando troppo spesso la conclusione da fuori come soluzione che però, non paga per i primi 45 minuti. Mazzitelli e Matri subito in campo al posto di Pellegrini e Defrel per gli emiliani, mentre Sarri sceglie di ricominciare la gara con gli 11 di partenza. Gli azzurri passano al 51' con un'azione iniziata molto bene da Hamsik che lancia col contagiri Callejon: lo spagnolo si rende protagonista di un cross perfetto per la testa di Dries Mertens ed è 1-0. Al 58' arriva nel più clamoroso dei modi l'1-1. Un retropassaggio di testa di Marek Hamsik si tramuta in assist per Berardi che evita Reina e poggia dentro la palla del pareggio. Fortunato anche al 64' il Sassuolo quando su una punizone perfetta dai 25 metri è il palo a dire di no a Mertens. Al 74' inspiegabile il modo in cui il palo interno colpito da Insigne respinga la palla di nuovo verso il centro dell'area e quindi alle mani di Consigli. Gi azzurri davvero sfortunatissimi quest'oggi, vedono segnare il gol del 2-1 ai padroni di casa all'80', con Mazzitelli che trova la giusta deviazione in area dopo una gran parata di Reina su Cannavaro su sviluppi di una punizione dalla tre quarti. Entra subito Milik per Jorginho, col Napoli che tenta il tutto per tutto. Il polacco su sviluppi di corner ritrova un gol che potrebbe rivelarsi pesantissimo al minuto 83. Milik non segnava dallo scorso 17 settembre. Al 92' si rende protagonista di una difficile ma giusta decisione l'arbitro che non concede un penalty al Napoli per un presunto fallo di mano dell'ex Cannavaro su colpo di testa di Mertens. Era l'ultimo sussulto del match, il Napoli perde ancora una volta un'occasione che andava sfruttata per la corsa al secondo posto. Vincenzo Capuano

23/04/2017

SARRI: MERITAVAMO IL SUCCESSO, C'ERA ANCHE UN RIGORE NETTO SU MERTENS

Meritavamo i tre punti perchè la gara l'abbiamo comandata noi e c'era anche un rigore netto su Mertens, ma abbiamo commesso errori fatali che ci hanno penalizzato". Maurizio Sarri analizza a tutto tondo il pareggio con il Sassuolo ed evidenzia anche l'aspetto della fortuna che non ha certo sorriso al Napoli. "La squadra ha giocato bene per ampi tratti, potevamo segnare ancora dopo la prima rete, abbiamo colpito un palo e una traversa e creato tanto". "Soprattutto il palo di Insigne è davvero incredibile, perchè solitamente da quella posizione quando colpisci la faccia interna del palo poi la palla finisce sempre in rete. Peccato, ma vanno considerati anche i nostri errori che hanno condizionato il risultato". "Commettiamo ancora ingenuità che rimettono in gara gli avversari anche quando sembrano in grande difficoltà. E' il nostro maggior limite, ma anche il maggior margine di miglioramento. Però nel complesso la squadra sta facendo benissimo". "Dal Sassuolo

all'andata fino alla partita di ritorno abbiamo fatto 46 punti, siamo in striscia positiva da 6 giornate ed abbiamo una proiezione possibile di oltre 90 punti a fine campionato. Questo significa aver fatto un cammino eccezionale". "Il discorso per il secondo posto si complica adesso, però ci proveremo fino alla fine. Ci sono ancora 5 gare e abbiamo il dovere di crederci..." Fonte e Foto: SSC Napoli

23/04/2017

MILIK: FELICE PER IL GOL, LA CORSA CHAMPIONS È ANCORA APERTA

Sono molto contento per essere tornato al gol, ma sono molto dispiaciuto per non aver conquistato il successo che avremmo meritato". Arek Milik è tornato a segnare dopo l'infortunio e a distanza di 7 mesi dall'ultimo gol. Una rete che è valsa il pareggio al Mapei Stadium: "Abbiamo dimostrato di essere una squadra forte, abbiamo reagito bene e potevamo vincere alla fine. La corsa per il secondo posto è ancora aperta e daremo il massimo fino alla fine per proseguire sulla strada positiva". "Nulla è ancora deciso, ci sono 5 partite e ancora tanti punti da conquistare. Dobbiamo concentrarci sulla prossima gara a San Siro e cercare di ottenere il massimo". Sulle sue condizioni: "Sto molto meglio rispetto ad un mese fa, sto crescendo come condizione ed anche la mia intesa con i compagni è molto buona. Abbiamo tante alternative in avanti e questo è un aspetto positivo anche per il futuro" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/04/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match di San Siro contro l'Inter, posticipo della 34esima giornata di Serie A di domenica alle ore 20,45. Al mattino la squadra si è diviso in due gruppi. I difensori hanno svolto un allenamento tecnico tattico specifico sul campo 2. I centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati in una prima fase di attivazione e di seguito in un lavoro tecnico individuale con conclusioni in porta. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

26/04/2017

MAURIZIO SARRI HA VINTO IL PREMIO 'ENZO BEARZOT'

Maurizio Sarri ha vinto la settima edizione del Premio ‘Enzo Bearzot’, riconoscimento promosso dall’Unione Sportiva Acli con il patrocinio della Figc. Il tecnico del Napoli è stato scelto dalla giuria, riunitasi stamane presso la sede Nazionale delle Acli a Roma, presieduta dal numero uno della Federcalcio, Carlo Tavecchio, oltre che, in qualità di presidenti onorari, dall’ex presidente della Figc, Giancarlo Abete, e l’ex numero uno dell’Us Acli Marco Galdiolo. Maurizio Sarri succede nell’albo d’oro del prestigioso premio a Cesare Prandelli, Walter Mazzarri, Vincenzo Montella, Carlo Ancelotti, Massimiliano Allegri e Claudio Ranieri, quest’ultimo vincitore dell’ultima edizione 2016. Questa la motivazione con cui la giuria ha deciso di premiare il tecnico azzurro: “Dostoevskij ha scritto che la bellezza salverà il mondo. Chissà se Maurizio Sarri, uomo di buone letture oltre che grande allenatore, si è ispirato a questa frase nel corso di una carriera che dai capi di provincia fino alla Champions League ha avuto come comun denominatore il bel gioco sempre praticato dalle sue squadre. Anche Enzo Bearzot, pur non essendo un esteta, mise in campo la Nazionale più spettacolare della storia azzurra, nei mondiali di Argentina del 1978. Quel progetto diventò vincente quattro anni dopo quando alla bellezza si unì anche la praticità e la concretezza che portarono al trionfo di Spagna ’82. Con ‘il grande Vecio’, Maurizio Sarri ha in comune anche la capacità di creare una coesione straordinaria nel gruppo di giocatori che guida. Uomini che per lui hanno dimostrato di dare sempre il massimo, grati a un allenatore che con la sua cultura del lavoro ha sempre esaltato e migliorato le individualità, inserendole però nel superiore concetto di squadra. Un maestro capace di scrivere uno spartito originale e sempre riconoscibile da tutti quelli che amano la bellezza, anche nel calcio”. La cerimonia di consegna della settima edizione del Premio ‘Enzo Bearzot’ si svolgerà al Salone d’Onore del Coni a Roma, il giorno martedì 30 maggio 2017 alle ore 15 e sarà ripresa dalle telecamere della Rai e trasmessa lo stesso giorno alle ore 23 su Rai Sport. Fonte e foto: SSC Napoli

27/04/2017

INTER - NAPOLI: ARBITRERÀ ROCCHI.

A dirigere Inter-Napoli, in programma domenica 30 aprile alle ore 20,45, è stato designato il Sig.Rocchi di Firenze. Assistenti: Di Liberatore e Cariolato. Quarto uomo: Marzaloni. Arbitri d’area: Mazzoleni e Irrati. La Redazione

28/04/2017

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE A 5 GIORNATE DAL TERMINE PER IL NAPOLI 2016/17.

La stagione del Napoli 2016/2017, che volge al termine, puo' essere analizzata alla luce di numeri e statistiche per meglio apprezzarne virtu' e sviscerare quelle che invece possono essere aree di miglioramento per il prossimo futuro. In rigoroso ordine decrescente “snocciioliamo” dieci numeri, legati ad altrettante curiosità: 82 il record di punti della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record è stato centrato dagli uomini di Sarri nella scorsa stagione con una splendida simmetria tra punti realizzati all’andata e quelli realizzati al ritorno per l’esattezza 41. Ora il Napoli ha 71 punti con ancora 15 a disposizione nelle ultime 5 partite stagionali. 55: i goal subiti in questa stagione dal Napoli nelle tre competizioni di cui 53 subiti da Pepe Reina e due da Rafael; un risultato su cui occorre una seria riflessione, perche' se si vuole puntare a vincere qualcosa di importante la fase difensiva va senza dubbio migliorata. 51: il record di punti in casa della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; fu realizzato dagli uomini di Sarri nella scorsa stagione e sarà imbattibile quest’anno perché ora il Napoli ha realizzato in casa 37 punti con ancora 6 a disposizione nelle ultime 2 partite casalinghe stagionali. 42: il record di punti in un solo girone della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record fu realizzato dagli uomini di Benitez nel girone d’andata del campionato 2013/2014. Ora il Napoli ha realizzato nel girone di ritorno 33 punti con ancora 15 a disposizione nelle ultime 5 partite stagionali. 38: i punti realizzati in un non brillantissimo girone d’andata probabilmente perché Sarri ha dovuto lavorare, ad inizio anno, sull’inserimento di giovani come Zielinski, Diawara ma soprattutto sulla necessità di dover sostituire Milik infortunatosi in nazionale dopo poche giornate di campionato. 35: il record di punti in trasferta della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record fu realizzato dagli uomini di Benitez nella stagione 2013/2014. Ora il Napoli ha realizzato in trasferta 34 punti con ancora 9 a disposizione nelle ultime 3 trasferte stagionali. 33: le presenze in campionato del capitano Marek Hamsik in 33 partire stagionali seguito a ruota da Callejon, Insigne e Reina a quota 32 in Serie A. 10: sono i pareggi ottenuti dal Napoli in questa stagione tra campionato e coppa con una perfetta simmetria tra casa e trasferta (5), con alcuni che gridano vendetta con Palermo, Pescara e Sassuolo, sia all’andata che al ritorno 7: i cartellini gialli di Hysaj che risulta essere il calciatore più ammonito nella stagione azzurra in questa Serie A. Numero di cartellini comunque basso per una squadra forse anche troppo "corretta" con le sole due espulsioni totali rimediate da Callejon e Gabbidini. 3: sono i calciatori a segno almeno una volta in tutte le competizioni a cui il Napoli ha partecipato, nello specifico il solito Callejon, il capitano Marek Hamsik e il non troppo considerato Manolo Gabbiadini. Gennaro Perna

28/04/2017

KOULIBALY: PRONTI PER SAN SIRO, MATCH DIFFICILE MA VOGLIAMO VINCERE

A San Siro ci aspetta un match difficilissimo, ma siamo pronti e cercheremo di centrare il successo". Kalidou Koulibaly, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, esprime le sue sensazioni a due giorni dalla sfida contro l'Inter. "A Reggio Emilia col Sassuolo abbiamo commesso alcuni errori fatali, ma non siamo stati fortunati perchè meritavamo di più. Ci mancano 2 punti che potevamo conquistare, ma adesso guardiamo a domenica perchè giocheremo un'altra gara molto dura". "Loro avranno gran voglia di riscatto e cercheranno la vittoria, però anche noi abbiamo bisogno dei 3 punti e faremo di tutto per conquistarli". Sfida nella sfida quella con Icardi: "E' un grande attaccante che ha sempre segnato tanto, ma tutta l'Inter ha un potenziale offensivo capace di poter fare gol sempre. Noi dovremo stare attenti soprattutto alla fase difensiva, sarà una sfida bella e anche molto intensa" Sul suo futuro: "Giocare a Napoli era un mio sogno e questo sogno vorrei che continuasse ancora per molto. Mio figlio è cresciuto qui, viene spesso allo stadio e si emoziona a vedere quello spettacolo. Qui c'è una tifoseria stupenda ed un ambiente unico che racconto sempre ai miei amici che non vivono qui". "Con Sarri mi trovo benissimo e stiamo crescendo anno dopo anno. Credo che abbiamo tutto per poter arrivare a vincere qualcosa di importante in futuro. Il mio obiettivo è conquistare grandi traguardi con questa maglia insieme ai nostri fantastici tifosi" Fonte e Foto: SSC Napoli

29/04/2017

DOMANI SERA INTER - NAPOLI. PER GLI AZZURRI FONDAMENTALE VINCERE.

Inter-Napoli è il big match (oltre a Roma-Lazio) della 34esima giornata di Serie A, che si disputerà alla "Scala del Calcio" domani sera alle 20.45. Sarà un incontro che metterà davanti due squadre dalle ambizioni molto diverse, ma accomunate per la bramosa ricerca di tre punti cruciali per i loro obiettivi europei. Il Napoli, dopo il pareggio in quel di Reggio Emilia contro il Sassuolo, deve (e vuole) necessariamente ricominciare a sprintare in questo finale di campionato per raggiungere quel secondo posto, nuovamente distante quattro lunghezze. Perché la Roma ha maramaldeggiato contro il Pescara, condannando gli abruzzesi alla retrocessione in Serie B e, quindi, (ri)guadagnato un distacco importantissimo, a cinque turni dalla conclusione di questa annata. Gli azzurri dovranno, per forza di cose, rispondere a distanza ai giallorossi (che avranno già giocato il derby). E, per questo, non dovranno incappare in cali di tensione e nei soliti svarioni che ne hanno condizionato - in parte - lo straordinario cammino. Massima attenzione dovrà essere posta, dunque, contro un avversario inviperito come l'attuale Inter. Un organico dotato di calciatori di grande valore che tuttavia, sta attraversando una crisi ed una involuzione profonda con il successo che manca dal 7-1 interno con l'Atalanta. Che, a quanto pare, sembrerebbe esser costato veramente caro: dal momento che sono giunti, da allora, due pareggi e tre sconfitte (di cui l'ultima clamorosa a Firenze per 5-4). I partenopei si ritroveranno davanti un organico inferocito ed anche voglioso di riscatto (per il 3-0 dell'andata e non solo). Sarri e i suoi ragazzi saranno chiamati a dare il massimo per non lasciarsi sfuggire tre punti cruciali per la lotta al secondo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

29/04/2017

SARRI: CONTRO L'INTER PARTITA COMPLICATA, MA NOI PROVEREMO A VINCERLE TUTTE

Giocare a San Siro è sempre complicato, ma noi vogliamo vincere sia a San Siro che le partite che verranno da qui alla fine". Maurizio Sarri non si nasconde dietro giri di parole a lancia lo sprint finale con grande carica e determinazione. "Il nostro dovere è credere di poter vincere tutte le 5 partite. Poi magari non ci riusciamo, ma la convinzione deve essere forte e feroce. Non so se possa bastare per arrivare secondi, però è certamente ancora il nostro obiettivo". Si aspetta un'Inter vogliosa di riscatto? "L’Inter da quando c’è Pioli ha fatto un percorso ottimo. Ha avuto un periodo di flessione ma potrebbe avere una reazione forte. E’ una partita complicata, non è possibile pensare che giocare a San Siro sia semplice in qualsiasi momento e questo al di là del momento contingente". La gara col Sassuolo ha lasciato qualche residuo? "La verità mia è che il Napoli è cresciuto in tutti i punti di vista. Quest’anno non sbagliamo approccio ed abbiamo una

determinazione ed una cattiveria agonistica superiore. Il problema è che quando abbiamo la partita in mano ce la facciamo scivolare". "E' un aspetto da risolvere con lucidità ma anche con forza e decisione perché è un altro passo importante da fare assolutamente. Col Sassuolo è stata una ulteriore gara che ci lascia rammario. Quest'anno abbiamo perso o pareggiato partite che abbiamo avuto in mano 80 minuti su 90. Ci manca questa ferocia nell'acquisire le gare". Icardi-Mertens può essere una sfida nella sfida? "E' chiaro che calciatori così forti possono sempre incidere sul risultato. Però a me non piace che si parli di scontri individuali, perché dipende sempre dalla squadra riuscire a mettere in condizioni gli attaccanti di far bene. Così è sbagliato parlare di sfide tra allenatori, perché è sempre la squadra che determina la gara". E' possibile pensare in certi momenti ad un passaggio al modulo 4-2-3-1? "Il Napoli ha una capacità offensiva fenomenale, deve solo trovare una solidità difensiva per subire meno gol. Ho un centrocampo che mi dà ampie garanzie con 5 ottimi giocatori ed un campione assoluto, che è Hamsik. Mi sembra assurdo dover togliere un centrocampista per mettere un attaccante in più, sarebbe contraddottorio per una squadra che segna già così tanto. Piuttosto il nostro equilibrio, che va trovato in futuro, è quello di prendere una decina di gol che nell'arco di una stagione si quantifichino in punti concreti". Chiusura su Maksimovic e sul futuro azzurro: "Maksimovic ha grande qualità e fisicità e credo che sarà un pilastro del Napoli del futuro. Puntiamo molto su di lui, però al momento ho garanzie assolute da parte di Albiole Koulibaly. Maksimovic è una certezza assoluta, l'ha voluto Giuntoli e l'ho voluto io: ha piedi per impostare e come tecnica è un difensore di alto livello. Avrà modo e tempo di giocare". "Questo gruppo sta facendo cose oltre la logica, sta crescendo e credo che stiamo andando su un ciclo progressivo per un futuro importante. Per quanto mi riguarda spero che restino tutti con noi per poter proseguire insieme questo percorso" Fonte e Foto: SSC Napoli

30/04/2017

INTER-NAPOLI: AZZURRI IN CAMPO NEL POSTICIPO SERALE

Il pareggio di Reggio Emilia ha lasciato l'amaro in bocca per i due punti persi al cospetto di quel Sassuolo, che aveva strappato un punto anche all'andata al San Paolo. La formazione allenata da Maurizio Sarri ha visto quindi raddoppiare il distacco in classifica dalla Roma, attualmente al secondo posto, quello che vale l'accesso diretto alla prossima Champions League. Le successive tre giornate di campionato saranno fondamentali nella corsa alla piazza d'onore alle spalle della Juventus anche se, dopo il pareggio di Bergamo nell'anticipo del venerdì sera, i giallorossi hanno ancora qualche speranza di riaprire la corsa scudetto. La Roma affronterà nell'ordine il derby nel lunch-match di oggi, il Milan a San Siro (con i rossoneri bisognosi di punti per tornare in Europa) e la stessa formazione bianconera. Se il Napoli non dovesse riuscire a superare i giallorossi in questo trittico (a parità di punti in classifica, la Roma sfrutterebbe il vantaggio di reti negli scontri diretti) è difficile che possa farlo nelle ultime due giornate di campionato quando la formazione allenata da Luciano Spalletti avrà impegni non certamente proibitivi conto il Chievo in trasferta ed il Genoa in casa. Il compito non è agevole in quanto, dopo la trasferta di Milano gli azzurri ospiteranno il Cagliari prima di cimentarsi in un'altra insidiosa trasferta, quella di Torino sponda granata; dopo l'ultimo impegno casalingo contro la Fiorentina, gli azzurri chiuderanno la stagione a Marassi contro la Sampdoria. L'entourage partenopeo, tuttavia, dovrà concentrarsi esclusivamente sulla sfida di stasera sia perché affrontare l'Inter sul suo campo non è mai agevole sia perché la squadra allenata da Stefano Pioli è reduce da tre sconfitte consecutive che hanno ridotto le chance europee e farà di tutto per non rimediare un'altra battuta d'arresto. I principali dubbi sulla formazione titolare riguardano il centrocampo: Reina tra i pali, Hysay, Albiol, Koulibaly e Strinic in difesa, così come Callejon, Mertens ed Insigne in attacco sembrano infatti certi di una maglia da titolare (l'unica alternativa è rappresentata dal rientro di Gouhlam al posto del terzino croato). Per contrastare la fisicità della mediana nerazzurra, invece, l'allenatore toscano potrebbe puntare su Diawara al posto di Jorginho, mentre Allan, Zielinski e Rog si giocheranno il posto di centro-destra. Difficile, infatti, ipotizzare che Sarri decida di rinunciare a Marek Hamsik nonostante il capitano sia apparso poco lucido nell'ultima giornata di campionato anche perché reduce da un affaticamento muscolare che gli aveva impedito di allenarsi con continuità. Allo slovacco, a secco da qualche settimana, restano cinque partite in questa stagione per raggiungere Maradona in testa alla classifica dei marcatori di tutti i tempi con la maglia del Napoli. In questi ultimi 450', invece, la squadra azzurra proverà, oltre che a conquistare il secondo posto, a battere i record totale di punti nei campionati a 20 squadre (82, ottenuti nella passata stagione) e di vittorie in trasferta (già eguagliato con 10 successi). Il processo di crescita continua passa anche di qui. Fabrizio Infante

30/04/2017

INTER-NAPOLI: 0-1. VITTORIA DI MISURA DEGLI AZZURRI, SECONDO POSTO NEL MIRINO

Inter - Napoli è il posticipo che chiude la domenica calcistica di serie A. I partenopei devono sfruttare l'esito del derby romano (1-3 a favore della Lazio) per accorciare le distanze dai giallorossi e avvicinarsi al secondo posto. L'Inter dal canto suo invece necessita di punti per lottare fino all'ultimo per un posto in Europa League. Gli azzurri partono forte e chiudono subito l'Inter nella propria metà campo, nerazzurri che nei primi minuti sembrerebbero voler lasciare il possesso palla al Napoli per poi cercare di ripartire in contropiede con i due esterni veloci Eder e Candreva. Dopo 10' la prima conclusione è di Hamsik, il capitano partenopeo dopo una lunga manovra prova il tiro dalla distanza che finisce di poco a lato. I ritmi sono alti e al tiro di Hamsik risponde subito l'altro capitano. Calcio d'angolo per i padroni di casa e sul primo palo impatta di testa Icardi, palla che sfiora la rete esterna e crea l'illusione del gol ai tifosi nerazzurri. La partita è divertente e non c'è un attimo di pausa, tante le azioni nella prima mezz'ora con il gioco quasi mai interrotto. E' sempre il Napoli ad affondare in verticale con i veloci attaccanti, tuttavia gli uomini di Pioli creano molta densità e non esitano a contrattaccare con pochi passaggi o lanci lunghi cercando immediatamente la punta. Al 33' ottima imbucata di Zielniski, tra i migliori, per Mertens che da posizione defilata scavalca Handanovic con un tocco delicato, la palla colpisce il palo esterno ed esce laterale. L'occasione galvanizza gli uomini di Sarri che continuano a spingere con convinzione e al 43' trovano il vantaggio. Cross sul secondo palo, sciagurato tentativo di rinvio di Nagatomo che serve a Callejon la palla perfetta per battere al volo, lo spagnolo non si lascia pregare e scarica in porta il tiro dello 0-1. Per il Napoli primo tempo di qualità assoluta, gli azzurri creano molto e regalano spettacolo trovando il meritato vantaggio poco prima del duplice fischio. Al ritorno in campo il copione non cambia, i ritmi delle manovre azzurre sono sempre altissimi e ad inizio secondo tempo sfiora il raddoppio Insigne con un tiro a giro da limite d'area. Al 60' arrivano i primi cambi: per l'Inter Perisic va ad aumentare il peso d'attacco subentrando a Joa Mario, Sarri invece sostituisce Zielniski per Rog. Il centrocampista azzurro ha un'occasione nitida pochi minuti dall'ingresso in campo; assist di Mertens al centro e tiro di prima intenzione di Rog ben angolato, ottima risposta di Handanovic che mantiene l'Inter in partita. L'estremo difensore nerazzurro è ancora protagonista qualche azione dopo respingendo di reattività una deviazione ravvicinata di Insigne. Napoli che nel finale di gara rimane padrone delle manovre ma abbassa i ritmi cercando di gestire il risultato. Finisce 0-1, gli azzurri conquistano 3 punti fondamentali grazie ad una prestazione solida e di qualità, divertendosi e senza mai rischiare. Secondo posto che dista ora solo un punto. Gianluca Cotone

30/04/2017

INTER- NAPOLI 0-1: UN GOL DI CALLEJON PORTA I PARTENOPEI A -1 DALLA ROMA E FA CONTINUARE LA CRISI NERAZZURRA

Inter e Napoli provano a dimenticare i risultati della settimana scorsa e si sfidano al San Siro per il posticipo della trentaquattresima giornata. I nerazzurri non hanno ancora salutato definitivamente le speranze europee, mentre i partenopei, grazie anche alla sconfitta della Roma in mattinata, sperano ancora nel secondo posto. L'Inter schiera Joao Mario con Eder e Candreva dietro a Icardi. Medel si sistema al centro della difesa accanto a Murillo. Solito 4-3-3 per Sarri, che sceglie Zielinski e Diawara da affiancare ad Hamsik e Ghoulam a sinistra facendo riposare Strinic. Il primo tiro della gara è del capitano azzurro, Hamsik, che da fuori area prova ad impensierire Handanovic non trovando lo specchio al 9' minuto. L'Inter dà l'impressione di voler aspettare il Napoli per giocare di contropiede ed all'11' trova la prima pericolosa occasione con Icardi che di testa sfiora il palo alla destra di Reina. Al 14' è Insigne a cercare un gol con un pallonetto che non trova la porta dopo un bel passaggio di Mertens. Ritmi subito alti col Napoli che continua a provare ad imporre il proprio gioco. 4 minuti dopo un cross teso a mezz'altezza di Callejon non viene raggiunto per un soffio dal tap-in di Mertens che avrebbe potuto segnare a porta praticamente sguarnita, mentre al 21' è bravo Handanovic a trovare il giusto tempo dell'uscita e negare il tiro al belga, lanciato a rete da Callejon. Ancora lo spagnolo mette un'ottima palla in area al 24' per la testa di Hamsik, ma il capitano alza troppo la mira non trovando il gol. Al 33' ancora Mertens a sfiorare il gol su un bellissimo assist di Zielinski sul filo del fuorigioco. Il belga con un tiro ad incrocio supera il portiere ma si fa fermare dal palo destro della porta. Al 43' gli azzurri capitalizzano con Callejon: lob di Insigne che non trova la sponda di Mertens, la palla capita sul destro di Nagatomo che con un erroraccio tecnico serve il numero 7 del Napoli che non perdona per l'1-0 azzurro. Nella ripresa la musica non cambia ed il Napoli si avvicina al raddoppio al 52' con un tiro a giro di Insigne che sfiora il palo ad Handanovic battuto. Al 63' ancora Insigne cerca di tradire il portiere con un tiro insidioso sul suo palo, ma il numero 1 interista è attento e smanaccia fuori. Dall'altro lato ci prova Candreva al volo dal limite su lancio morbido di Icardi, ma la conclusione non trova lo specchio. Al 67' è di nuovo pericoloso il Napoli con Rog che stoppa un passaggio al centro dell'area ed elude la marcatura con un tiro ad incrocio troppo debole per superare Handanovic che si supera anche un minuto dopo su un'insidiosa deviazione su un colpo di tacco di Insigne negando ancora il raddoppio agli azzurri. Al 70' la difesa azzurra dimentica Perisic al limite dell'area, il croato prova al volo su un lancio proveniente dall'altra fascia ma si esibisce in un tiro troppo centrale per le mani di Reina. Girandola di cambi con la partita che diventa molto fisica e si spegne un po' per quanto riguarda lo spettacolo, i nerazzurri prendono campo ma la difesa azzurra tiene fino al 92', con Nagatomo che svetta in area a tentare il tutto per tutto, ma la conclusione è troppo centrale e non regala il pari agli uomini di Pioli. Ottima prova di carattere del Napoli che adesso si trova ad un solo punto dal secondo posto. Vincenzo Capuano

30/04/2017

INTER- NAPOLI 0-1, SARRI: SUCCESSO MERITATO, MA DOVEVAMO CHIUDERE LA PARTITA

Abbiamo vinto meritatamente, legittimando il successo con un quasi totale possesso del gioco, ma dovevamo chiudere la partita. Maurizio Sarri analizza la splendida vittoria del Napoli a San Siro anche in maniera razionale, mettendo in luce la prestazione della squadra. "Per quello che abbiamo creato, bisognava segnare il secondo gol alla luce delle tante occasioni create. Mi è piaciuto molto di più l'atteggiamento del secondo tempo rispetto al primo". "L'aspetto positivo è stato quello della fase difensiva, una prova di buon livello che ci ha permesso di rischiare quasi nulla. Ho anche visto molta personalità dei ragazzi, però dovevamo mettere la partita al sicuro segnando ancora, cosa che avremmo potuto fare se guardiamo quante palle gol possibili abbiamo avuto". Sulla corsa Champions: "Non ho mai fatto tabelle nella mia vita. L'unica tabella che posso pensare è quella d cercare di vincere tutte le gare, poi vedremo dove saremo. Al momento la Roma è ancora davanti a noi". "Di certo la squadra sta crescendo sotto tanti punti di vosta. Abbiamo conquistato 50 punti in 20 partite e nel girone di ritorno siamo primi insieme alla Juve". "Nel computo generale abbiamo buttato alcuni punti al vento e questo è stato un nostro limite. Però stiamo viaggiando a grande ritmo ed abbiamo anche battuto il record di vittorie esterne. Per poterci definire una grande squadra, dovremo capitalizzare in futuro tutta la mole di gioco che produciamo". "Per quanto mi riguarda la strada è questa, quella del gioco e della propositività Io penso che se una squadra diverte e si diverte abbia in assoluto più possibilità di vincere..." Fonte e Foto: SSC Napoli

01/05/2017

INTER- NAPOLI 0-1, INSIGNE: GRANDE VITTORIA, DAREMO TUTTO PER ARRIVARE AL SECONDO POSTO

E' stata una grande vittoria, importantissima per la corsa Champions. Lorenzo Insigne esprima la sua soddisfazione per ilo successo azzurro a San Siro. "Abbiamo conquistato tre punti meritati e che ci danno grande spinta per cercare di conquistare il secondo posto. Ce la metteremo tutta e daremo l'anima fino alla fine per centrare l'obiettivo". "Batter l'Inter non era facile, abbiamo affrontato una squadra forte ed abbiamo meritato di vincere. Adesso abbiamo altre 4 gare, cercheremo di vincerle tutte e poi vedremo dove arriveremo a fine campionato". Sul suo futuro in azzurro: "Sono felicissimo del rinnovo del contratto, la fiducia della Società mi dà ancora più forza e difenderò con i denti la mia maglia del cuore. Il mio sogno è vincere con il Napoli e darò tutto me stesso per coronare il desiderio mio e dei nostri splendidi tifosi" Fonte e Foto: SSC Napoli

02/05/2017

LA VITTORIA CONTRO L'INTER AVVICINA IL NAPOLI AL SECONDO POSTO.

La partita che non si poteva assolutamente sbagliare. Troppo allettante era, infatti, l'occasione di approfittare della sconfitta della Roma per avvicinarsi al secondo posto. Troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. Alla "Scala" del calcio italiano il Napoli di mister Sarri vince con fin troppi meriti una partita dominata senza mai rischiare di prendere gol. Una partita tatticamente perfetta in cui i partenopei hanno evidenziato la sola pecca di riuscire a creare un gran numero di occasioni da rete senza però trovare la rete che legittimasse la vittoria. Una vittoria che non è mai stata in

discussione, troppa la pochezza dell'avversario mai in grado di mettere seriamente in dubbio il risultato grazie anche ad una partita accorta della difesa azzurra, solida e mai in affanno con Reina praticamente inoperoso per tutto l'arco del match. Un centrocampo stellare, autore di un'altra grandissima prestazione, ha messo in evidenza come gli uomini a disposizione di mister Sarri in questo reparto siano tutti di altissimo livello, e che offrono una varietà di soluzioni tutte ugualmente efficaci. Una menzione speciale va, infine, a Insigne che ancora una volta ha dimostrato di essere l'attaccante più in forma del campionato e al quale è mancato solo il gol per coronare una prestazione stellare. Missione compiuta dunque e secondo posto che dista appena un punto, il tutto con un calendario, quello del Napoli, che appare, sulla carta, più agevole rispetto a quello dei romanisti. Il Napoli a questo punto della stagione, a sole quattro partite dalla fine del campionato, ha dimostrato di meritare il secondo posto ed ha tutte le carte in regola per prenderselo. Simona De Lia

02/05/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, SABATO C'E' IL CAGLIARI AL SAN PAOLO.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castel Volturno. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari, per l'anticipo della 35esima giornata di Serie A di sabato 6 maggio al San Paolo (ore 18). La squadra si è divisa in due gruppi. Sul campo 1 hanno lavorato gli uomini che hanno giocato dall'inizio a San Siro svolgendo attivazione, lavoro aerobico e consueta partitina di calcetto 5 contro 5 a porte piccoline. Sul campo 2 sono stati impegnati gli altri uomini della rosa che dopo l'attivazione iniziale hanno svolto analogamente lavoro aerobico e chiusura con partitina a campo ridotto 8 contro 8. Terapie e palestra per Hamsik. Domani doppia seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

03/05/2017

SABATO AL SAN PAOLO C'E' IL CAGLIARI. GLI AZZURRI ALLA RICERCA DEI 3 PUNTI.

Il Napoli dei recordi battuti si appresta ad condurre in porto una stagione eccellente. La Roma ormai è ad un passo, solo un punto separa i partenopei dai giallorossi che però hanno un calendario sicuramente meno abbordabile. Gli azzurri, in tutto l'arco della stagione, hanno evidenziato un gioco esteticamente scintillante ma ora devono centrare l'obiettivo, l'ingresso in Champions senza lo spettro dei preliminari. Sabato, allo Stadio San Paolo, con inizio alle ore 18, il Napoli ospiterà il Cagliari di Rastelli già battuto con un largo margine all'andata. Queste sono gare da non sottovalutare mai; il ruolino di marcia in casa della squadra partenopea non è all'altezza di quello in trasferta, la squadra sarda non ha nulla più da chiedere al campionato e la recente storia insegna che le prestazioni delle squadre che sulla carta sono alla portata, hanno creato talvolta qualche grattacapo. Sul bomber Borriello, occorrerà montare una guardia attentissima. Insomma ci sono tutti gli elementi che devono far mantenere alta la concentrazione alla squadra di mister Sarri. Nel Napoli mancherà Koulibaly squalificato e dovrebbe essere l'ora del suo sostituto naturale Maksimovic, anche se il tecnico partenopeo, in alcune circostanze, gli ha sempre preferito Chiriches. La Roma, impegnata al Meazza con il MIlan, non avrà vita facilissima e potrebbe essere la settimana del sorpasso a cui difficilmente la squadra capitolina potrebbe poi apporre rimedio. Il Napoli, per risultati e gioco espresso meriterebbe senz'altro la piazza d'onore e tutto ciò aumenta ancor di più il rammarico per quei punti perduti malamente lungo il percorso di questo campionato. Ma tant'è. Sicuramente sabato gli azzurri meteranno in mostra il solito gioco spumeggiante ed i tifosi ovviamente si augurano anche di vedere tante reti. . Sicuramente la vittoria è d'obbligo, perche' la conquista del secondo posto potrà essere il viatico per il campionato prossimo dove con qualche piccolo innesto e non facendo partire i big attuali, gli azuzrri potranno ambire a lottare per qualche traguardo importante. Francesco Minervino

04/05/2017

NAPOLI - CAGLIARI: ARBITRERÀ IL SIG. GIACOMELLI.

A dirigere Napoli-Cagliari è stato designato il Sig.Giacomelli di Trieste. Gli Assistenti: Marzaloni e Alassio. Quarto uomo: Schenone. Arbitri d'area: Massa e Manganiello La Redazione

05/05/2017

SARRI: DOMANI VOGLIO DETERMINAZIONE ED UMILTÀ. CREDIAMO AL 2° POSTO.

"Domani voglio umiltà e determinazione, mi aspetto una prova di forza e maturità perchè il Cagliari è sereno ed è in salute". Maurizio Sarri tiene molto alta la soglia dell'attenzione alla vigilia dell'anticipo di domani al San Paolo. Le parole del tecnico sono chiare e dirette. "Affrontiamo un avversario tranquillo, con la testa libera. Questo può essere un problema per noi. Tra l'altro dopo il risultato dell'andata vorranno riscattarsi e dimostrare che non meritavamo quel punteggio". "Verranno al San Paolo a fare una partita tosta e noi non dovremo sbagliare niente. Il primo requisito che dovremo mostrare è l'umiltà e il secondo è la determinazione unita alla cattiveria sportiva". "Per noi è una gara importantissima e dovremo essere intelligenti a comprendere che sarà un match che nasconde insidie. Dobbiamo avere forti motivazioni, in caso contrario dimostreremmo di non essere una grande squadra". Credete al sorpasso sulla Roma? "Alla Roma non manca niente, ha una rosa forte, ha fatto risultati importantissimi ed è avanti a noi, quindi dipenderà molto da loro. Noi dobbiamo solo pensare a fare quanti più punti sarà possibile, ci crediamo alla conquista del secondo posto, questo è certo e doveroso". "Dobbiamo disputare un finale di stagione di alto livello, per raggiungere un risultato storico ovvero due secondi posti consecutivi. Questo ci darebbe ulteriore energia e convinzione per il futuro". Che effetto vi fa vedere che la possibile finale di Champions è tra Juve e Real, dopo le due sfide col Napoli? "Aver affrontato le due eventuali finaliste della Champions in due manifestazioni diverse, è un caso su un milione. Ma è anche la dimostrazione che ce la siamo giocata con due squadre forti e siamo stati in partita nella doppia sfida. Questo ci dà l'indicazione che stiamo crescendo. Questo è uno dei cicli più belli e gratificanti della storia del Napoli. Poi se parliamo del campo internazionale, forse non siamo ancora ad alti livelli". Come sta Hamsik, sarà della gara? "Marek ieri ha fatto una parte di allenamento col gruppo. Il dottore mi ha detto che non corre grandi rischi e vedremo tra oggi e domani se è il casi di farlo giocare". Se non giocasse Marek dall'inizio, chi lo sostituirebbe potrebbe essere la volta di Rog o Zielinski? "Rog è cresciuto tantissimo, ha tanta qualità e soprattutto credo che avrà un futuro importante da centrocampista. Per ciò che riguarda Zielinski, l'ho già detto tante volte: è un potenziale fuoriclasse. Però al momento è giovane e viene da stagioni in cui giocava 30 partite. Gradualmente si abituerà col tempo a stagioni più intense, ma l'ho visto molto bene negli ultimi giorni ed ha dato tanti segnali positivi tanbto è vero che ha giocato con continuità" Fonte e foto: SSC Napoli

06/05/2017

NAPOLI-CAGLIARI: AL SAN PAOLO IL PRIMO ANTICIPO DELLA 35° GIORNATA

È ancora vivida nella memoria dei tifosi la splendida prestazione della squadra partenopea di domenica sera allo stadio San Siro contro l'Inter, a cui è stato concesso davvero poco e che avrebbe potuto subire un passivo ben più ampio dell'1-0 finale. Troppo netto il divario tra le due formazioni, non tanto a livello dei singoli considerato che tra le fila dei nerazzurri spiccano diversi campioni, quanto piuttosto dal punto di vista dell'organizzazione di gioco disegnata da Maurizio Sarri ed eseguita quasi alla perfezione dai calciatori in campo. Con l'ultima vittoria esterna, il Napoli ha perfettamente equilibrato il rendimento tra gare disputate in casa e in trasferta con 11 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte per parte: la cosa rappresenta sicuramente un'anomalia, non a caso gli azzurri sono l'unica squadra a non avere più punti conquistati tra le mura amiche oltre ad essere la migliore del campionato per rendimento esterno. Le motivazioni vanno ricercate anche nel modo degli avversari di affrontare i partenopei quando sono di scena al San Paolo piuttosto che sul loro terreno di gioco, puntando molto di più a difendersi che non a cercare la via della rete. Nella partita di oggi pomeriggio i cagliaritani difficilmente penseranno alla classifica, essendo ormai matematicamente salvi e senza velleità di qualificazione europee, ma vorranno di certo ben figurare al cospetto di un pubblico così numeroso dovuto, oltre che al distacco ridotto dal secondo posto, anche ai prezzi dei biglietti molto bassi come avviene ormai da diversi mesi a questa parte. Servirà, quindi, la massima concentrazione agli azzurri per portare a casa i tre punti ed alimentare maggiormente le possibilità di accedere alla prossima Champions League senza dover far ricorso ai preliminari. Con Koulibaly squalificato, davanti alla porta difesa da Pepe Reina, ad affiancare Albiol dovrebbe essere schierato Nikola Maksimovic che, tra le alternative a disposizione, si avvicina maggiormente alle caratteristiche del difensore senegalese per potenza fisica e velocità. Sul fronte destro di difesa sarà sicuramente schierato Hysaj, mentre a sinistra dovrebbe essere riconfermato Ghoulam sia perché reduce dalla bella prova in terra milanese sia perché ha caratteristiche più offensive rispetto al croato Strinic. Come al solito i dubbi principali riguardano la mediana, dove in cabina di regia dovrebbe rientrare Jorginho al posto di Diawara per sfruttare maggiormente il gioco palla a terra fatto di rapidi passaggi. Ai lati del regista italo-brasiliano, per la prima volta in questo campionato potrebbe mancare Marek Hamsik: il capitano azzurro, infatti, ha avuto nuovamente un affaticamento muscolare e stavolta Maurizio Sarri potrebbe vedersi costretto a rinunciare al fuoriclasse slovacco. Se così fosse, Allan e Zielinski sono i candidati più indicati per completare il reparto ma non è da escludere la prima da titolare per Rog. Al centro dell'attacco sarà confermato Mertens, che festeggia proprio oggi il 30° compleanno, ai lati Calljon ed Insigne. Milik o Pavoletti, mai più inserito da quando è rientrato il bomber polacco, potranno fare il loro ingresso in campo solo in caso di necessità o per far rifiatare qualcuno dei titolari. Anche se l'esterno spagnolo è tornato al top della forma e ha ritrovato la via della rete, una variante tattica per scardinare difese arroccate è rappresentata dall'inserimento di Milik spostando il folletta belga a destra in modo da avere da entrambi i lati calciatori in grado di saltare l'uomo. È difficile, però, che l'allenatore toscano possa adottare questa soluzione dal 1° e rinunciare al sapiente lavoro in fase di non possesso palla del caballero di Motril, oltre che ai suoi inserimenti sui cross dalla sinistra dello scugnizzo di Frattamaggiore. Del resto, con questo scacchiere, il Napoli è pur sempre il miglior attacco del camnpionato. Fabrizio Infante

06/05/2017

NAPOLI-CAGLIARI 3 - 1. SPETTACOLO AL SAN PAOLO, MERTENS ED INSIGNE PORTANO GLI AZZURRI AL 2° POSTO.

Si gioca al San Paolo l'anticipo della trentacinquesima giornata dove si sfidano Napoli e Cagliari. Gli azzurri sono alla ricerca di una vittoria per inseguire il secondo posto che consentirebbe l'accesso diretto alla Champions League, i sardi, per chiudere in bellezza il campionato. La squadra azzurra deve fare a meno del solo Koulibaly appiedato dal giudice sportivo. Sarri disegna il classico 4-3-3 con Reina tra i pali, Chiriches-Albiol centrali con Ghoulam e Hysaj esterni. In mediana recupera in extremis Hamsik affiancato da Jorginho e Zielinski. In avanti solito tridente composto da Mertens, Insigne e Callejon con Milik ancora in panchina. Parte subito bene il Napoli, al 2' Ghoulam cross al centro dalla sinistra dove si fa trovare pronto Mertens che di piatto sigla il vantaggio azzurro. La manovra azzurra diventa sempre più incisiva ed il Cagliari non riesce mai ad affacciarsi dalle parti di Reina. Al 21' appena combinazione sulla sinistra, palla ancora a Mertens che ci prova da fuori ma la sua conclusione termina alta. Al 28' Insigne entra in area e cerca il pallonetto ma la palla termina di poco fuori. È un continuo assesuo verso la porta difesa da Rafael, prima Hamsik e poi Mertens vanno vicini al raddoppio. La prima frazione che ha visto una sola squadra in campo, si chiude sull' 1 a 0. La ripresa inizia con lo stesso ritmo del primo tempo. Al 49' Ghoulam pesca Mertens al centro che di destro realizza la sua doppietta personale. La squadra di Rastelli non riesce ad essere incisiva in avanti, mentre il Napoli gioca in scioltezza avendo acquisito il doppio vantaggio. Al 67' ottima combinazione nata sulla sinistra, Mertens serve Insigne in area che tutto solo porta il risultato sul 3 a 0. Al 68' il Cagliari inserisce Joao Pedro per Ionita. Cambio anche per il Napoli con Rog al posto di Hamsik applauditissimo dai tifosi. Al 70' fuori Murru per Faragò. Al 76' spazio anche per Milik subentrato a Mertens che ha festeggiato in bellezza il suo trentesimo compleanno con una doppietta. In campo anche Giaccherini per Insigne e Farias per Sau. Nei minuti finale il Napoli amministra il vantaggio acquisito con tranquillità ma nel finale Farias segna il gol della bandiera. Un match dominato sin dal primo minuto che ha visto gli azzurri condurre sempre col gioco. Con questa vittoria il Napoli balza al secondo posto in attesa del match del posticipo di domani che vedrà la Roma sfidare il Milan a San Siro. Domenico Paradiso

06/05/2017

NAPOLI - CAGLIARI 3 - 1. PER GLI AZZURRI MISSIONE COMPIUTA. SAN PAOLO IN ESTASI.

Nell'anticipo della trentacinquesima giornata il Napoli scende in campo al “San Paolo” con l'obiettivo di battere il Cagliari e continuare così l'assalto al secondo posto. Mister Sarri da spazio a Chiriches in difesa e a Zielinski a centrocampo confermando in attacco il trio dei piccoletti. Pronti via e subito i padroni di casa si portano in vantaggio grazie alla rete messa a segno da Mertens che da pochi passi batte Rafael. Per la squadra azzurra è il gol numero 100 della stagione La squadra di Sarri non appare affatto appagata dal vantaggio e continua a creare una serie di occasioni da rete che però non vengono finalizzate in rete. E' un vero e proprio assedio quello condotto dal trio Insigne-Mertens-Callejon, tuttavia la prima frazione si chiude sull' 1 a 0 con il Cagliari che si è visto poco e niente. Nella ripresa l'avvio del Napoli è micidiale e dopo appena 4' arriva la rete del raddoppio, opera di uno scatenato Mertens che dal limite dell'area lascia partire un tiro sul quale nulla può Rafael. Per il folletto belga è la ventiquattresima rete stagionale. Al 22' arriva anche il terzo gol: su perfetto suggerimento di Mertens è Insigne a insaccare alle spalle di Rafael con un gran destro. Il Cagliari non può fare altro che provare a contenere la straripante manovra del Napoli che potrebbe dilagare. Nel finale, a tempo scaduto, la squadra di Rastelli mette a segno il gol della bandiera con Farias. Una vittoria che ancora una volta esalta i meriti di una grande squadra che gioca bene e diverte. E che per oggi si gode il secondo posto in attesa della gara della Roma di domani sera. Simona De Lia

06/05/2017

NAPOLI - CAGLIARI 3-1, SARRI: PRESTAZIONE DI QUALITÀ, MA DOBBIAMO CRESCERE

"La squadra ha offerto una prestazione di qualità, ma va anche detto che bisogna crescere". Maurizio Sarri è molto razionale come al solito e mostra di non aver gradito soprattutto il gol subìto nei minuti di recupero. "Con la partita ampiamente sotto controllo e dopo un costante dominio, non possiamo avere certi cali mentali. Siamo stati leziosi e bisogna cancellare questo limite, altrimenti si rischia di regalare gol sempre, come abbiamo fatto stasera". "Per il resto non posso che evidenziare una gara giocata con altissima qualità, tanto che nel primo tempo potevamo segnare anche 10 gol. Anche qui si deve migliorare, ci vuole più concretezza in fase realizzativa". Sui 30 gol di Mertens: "Sono felice per lui, non ci sono più aggettivi per Dries. Da quando sono qui ha giocato in tutti i ruoli e lo ha fatto in maniera straordinaria. Sono anche contento che si sia tolto l'etichetta del giocatore subentrante che spacca le partite quando entra. Sta giocando titolare ed ha dimostrato che aveva ragione lui a voler giocare di più. Attualmente è un attaccante eccezionale". Sulla corsa Champions: "Non credo che il nostro calendario sia più abbordabile di quello della Roma. Credo che dobbiamo cercare di vincerle tutti perchè non ci resta altro da fare se vogliamo tentare il sorpasso. Di certo il secondo posto vale tantissimo, anche perchè per ora il primo posto in Italia credo sia irragiungibile" Infine un ringraziamento ai tifosi: "Sono stati molto affettuosi a dedicarmi quello striscione. Hanno dimostrato grande attaccamento e mi hanno fatto sentire importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

06/05/2017

MERTENS FESTEGGIA I SUOI 30 ANNI CON IL 30ESIMO GOL STAGIONALE!

Davvero un compleanno speciale per Dries Mertens. L'attaccante azzurro contro il Cagliari ha segnato il gol numero 100 della stagione azzurra. E successivamente il bis che ha portato i gol azzurri a 101, prima del 102esimo di Insigne. Una doppietta che è valsa anche la sua 30esima rete personale tra coppe e campionato quest'anno. Trenta sono gli anni compiuti da Mertens e 30 sono i suoi gol stagionali. E' davvero il caso di dire: Dries, 30 e lode! Fonte e Foto: SSC Napoli

10/05/2017

NAPOLI: AL CLUBINO 'RACCONTANDO MARADONAPOLI', VIDEO, FOTO, RICORDI ED EMOZIONI

Nel film evento “Maradonapoli” nelle sale cinematografiche italiane fino al 10 Maggio, in occasione del trentennale del primo scudetto del Napoli, Maradona viene raccontato per la prima volta esclusivamente dalla sua città adottiva. Non ci sono le sue prodezze indimenticabili, che restano in modo molto suggestivo meramente evocate, ma ci sono le emozioni della gente comune, quelli dei vicoli e delle bancarelle. Voci che raccontano la nascita e la crescita del mito di Diego Armando Maradona e spiegano quello che ha rappresentato per la città di Napoli. Soprattutto una grande occasione di riscatto sociale. La possibilità per Napoli tutta, non solo come squadra di calcio, di primeggiare per la prima volta sulle squadre e quindi sulle città del Nord che rappresentavo il grande potere economico del Paese e l’espressione del razzismo leghista nascente. Al Clubino gli sceneggiatori del film (Andrea Di Bonito, Jvan Sica e Roberto Volpe) e molti dei protagonisti del film (dal fotografo Sergio Siano al giornalista Giuseppe Libertino, dal medico Dino Alinei, vicepresidente dell’associazione “Momenti Azzurri” all’ingegnere Bruno Siciliano, professore ordinario di Robotica all’Università degli Studi di Napoli Federico II) racconteranno con contributi di video e fotografie anche inedite le emozioni di questi primi 33 anni di mitologia: dal 30 giugno 1984 il giorno del grande annuncio al 10 maggio 2017 il giorno del trentennale del primo scudetto La serata sarà arricchita da un angolo del gusto speciale ideato da Amico Bio Napoli - Sorriso Integrale, il primo ristorante biologico nato nel cuore del centro storico di Napoli a Piazza Bellini, che sarà dedicato alla cucina argentina. Info e prenotazioni (contributo cena 10 euro) Il Clubino Direttore: Piera Cimmino Tel. 081-19534230 Cell. 328 - 1019922 Mail: ilclubinonapoli@gmail.com www.ilclubino.altervista.org La Redazione

10/05/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 36esima giornata di Serie A, in programma domenica allo Stadio Olimpico. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. Sul campo 2 i difensori hanno svolto attivazione e lavoro tattico specifico, mentre sul campo 1 centrocampisti ed attaccanti sono stati impegnati in attivazione e seduta tecnico tattica con sviluppo di gioco e tiri a porta. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e Foto: SSCNapoli

10/05/2017

NAPOLI E ROMA, VOLATA PER IL 2° POSTO: DECISIVO IL PROSSIMO TURNO.

La netta vittoria casalinga ottenuta dagli azzurri ai danni del Cagliari, macchiata solo dalla rete concessa a Farias pochi istanti prima del fischio finale e che ha fatto infuriare Reina e Sarri, non è bastata a superare in classifica la formazione capitolina: i giallorossi, infatti, nel posticipo serale non hanno avuto problemi a sconfiggere un Milan alquanto imbarazzante che ha rimediato un altro sonoro passivo davanti al pubblico di casa. Il vantaggio della squadra allenata da Luciano Spalletti resta di un solo punto ma, per quella rete segnale nel finale della gara di ritorno all’Olimpico, di fatto è come se fossero due. Con tre gare da disputare, le possibilità per il Napoli di effettuare quel sorpasso per guadagnare la seconda posizione in classifica e l’accesso diretto alla prossima Champions League senza passare per l’inferno dei preliminari (quanto meno dal punto di vista climatico, visto che l’andata è prevista a Ferragosto) raggiungeranno il picco in occasione della prossima giornata di campionato: se è vero, infatti, che il Napoli sarà di scena sul difficile campo del Torino, con i granata sempre poco inclini a lasciare punti anche se ormai senza più obiettivi in campionato, la Roma affronterà la capolista Juventus. Le esigenze televisive impongono che, con soli 270’ da disputare, non ci sia la contemporaneità delle gare tra formazioni in lotta per lo stesso obiettivo: gli uomini che Maurizio Sarri deciderà di schierare domenica alle 15:00 allo stadio Olimpico “Grande Torino” dovranno quindi essere concentrati esclusivamente sull’obiettivo di portare a casa un’altra vittoria esterna che migliorerebbe ulteriormente il rendimento in trasferta e significherebbe il sorpasso, almeno momentaneo, sulla Roma che sarà impegnata invece nel posticipo delle 20:45. Se non dovessero essere sconfitti, i bianconeri chiuderebbero definitivamente il discorso scudetto e potrebbero concentrarsi meglio sulla finale di Champions League in programma il 3 giugno a Cardiff. In caso contrario, invece, per conquistare il 6° scudetto consecutivo avranno bisogno di almeno una vittoria nelle ultime due gare (in casa contro il Crotone, ad oggi ancora in lotta per la salvezza, o al Dall’Ara contro il Bologna ormai salvo): perdendo lo scontro diretto dell’Olimpico, infatti, la Juve perderebbe anche il vantaggio negli scontri diretti contro i giallorossi. Dopo la trasferta di Torino, il Napoli ospiterà la Fiorentina per concludere la stagione allo stadio Ferraris di Genova ospite della Sampdoria; la formazione capitolina, invece, andrà prima in trasferta a Verona contro il Chievo e poi ospiterà all’ultima giornata l’altra squadra del capoluogo ligure, che dovrebbe essere ormai aritmeticamente salvo. Fabrizio Infante

10/05/2017

IL NAPOLI REPLICA ALL'ASS. BORRIELLO: MAI NEGATO L'ACCESSO AL SAN PAOLO AI CAMPIONI DELL'87

La SSC Napoli ha letto con stupore la nota diramata dall'assessore allo sport del Comune di Napoli Ciro Borriello in merito al mancato accesso allo stadio San Paolo di un gruppo di giocatori della squadra del Napoli, che nel 1987 vinse il primo scudetto. Il Napoli non ha mai negato l'accesso al San Paolo ai campioni del 1987. Non è corretto dire da parte dell'assessore che le aree adiacenti al terreno di gioco, siano gestite dal calcio Napoli; infatti la pista di atletica, come le palestre e tutte le aree comuni dello stadio, quotidianamente sono frequentate da persone, il cui accesso è disciplinato esclusivamente dal Comune di Napoli. Non si vede come dunque il Calcio Napoli avrebbe potuto rifiutare a chicchessia l'accesso all'impianto sportivo, anche in considerazione del fatto che i campioni del 1987 non hanno mai presentato una richiesta ufficiale al Calcio Napoli stesso. Questa la nota pubblicata pochi minuti fa sul sito della SSC Napoli - Fonte: SSC Napoli

11/05/2017

HYSAJ: LA TESTA È SOLO AL TORINO, DOBBIAMO VINCERE PER LA CORSA CHAMPIONS.

"Pensiamo solo al Torino, la testa è alla partita di domenica, vogliamo vincere per proseguire la corsa Champions". Elseid Hysaj è concreto e diretto ai microfoni di Radio Kiss Kiss a 3 giorni dal match dell'Olimpico: "Siamo totalmente concentrati sulla sfida di domenica, a noi interessa prendere i tre punti a Torino e non sarà affatto facile. Affrontiamo una squadra forte e solida che darà il massimo, ma anche noi siamo carichi e sappiamo che il successo può lanciarci verso il secondo posto. Dobbiamo esprimerci al cento per cento, cercare la vittoria e poi vedremo la sera cosa farà la Roma". Nel girone di ritorno state facendo un percorso eccezionale: "Stiamo crescendo, siamo migliorati ancora quest’anno, giochiamo bene, ci divertiamo e facciamo divertire avendo una nostra identità. L’intenso lavoro in allenamento sta dando i suoi frutti e ci sentiamo bene per chiudere al meglio questa stagione e porre le basi solide per la prossima". "Nel girone di ritorno abbiamo 2 punti in più della Juve e deve essere una base di partenza per l’anno prossimo. Siamo sempre più consapevoli della nostra potenzialità e del nostro valore e nelle stagioni che verranno cercheremo di colmare la distanza dalla prima in classifica". Come stai vivendo la tua esperienza in azzurro? A Napoli mi è cambiata la vita, sia come giocatore che come uomo. Questa è una città fantastica che ti fa sentire protagonista, c’è una passione unica e per noi significa avere tante motivazioni per regalare alla nostra gente una vittoria importante". Lo immagini uno scudetto a Napoli? "Io non credo si possa immaginare, sarebbe qualcosa di immenso, ma credo che proseguendo, lavorando tutti insieme e crescendo come stiamo facendo, possiamo arrivarci in futuro". Fonte e Foto: SSCNapoli

12/05/2017

IL NAPOLI A TORINO, LA ROMA OSPITA LA JUVE. IN PALIO C'È IL SECONDO POSTO.

Domenica prossima allo stadio olimpico di Torino sarà di scena un Napoli alla (tenace) ricerca del secondo posto. Gara su un campo difficile contro una squadra, quella granata, che meriterebbe

senz'altro una posizione diversa in classifica. Il Torino si presenta in formazione rimaneggiata mancando di due pedine fondamentali sia per il centrocampo che per la difesa, Acquah e Moretti entrambi squalificati. Inoltre alla squadra granata mancherà anche il suo tecnico in panchina vittima delle " ire"del giudice sportivo . Al contrario il Napoli si presenta in formazione tipo, potendo contare anche sul rinetro di Koulibaly assente domenica scorsa per squalifica. Il Torino non ha più nulla da chiedere al campionato mentre il Napoli ben volentieri eviterebbe la "trappola" dei preliminari di Champions. Tutto ciò non deve ingannare, il Napoli non avrà vita facile domenica a Torino. Belotti è in piena corsa al titolo di capocannoniere e non avrà nessuna voglia di fermarsi e i granata saranno ancora vogliosi di riscatto dopo aver subito il pareggio allo scadere nel derby con la Juventus. La compagine partenopea dovrà fare assolutamente bottino pieno e sperare che poi in serata la Juventus possa superare la Roma allo Stadio Olimpico. Insomma, si preannuncia una giornata di sport all'insegna delle emozioni e delle attese che terrà i tifosi di entrambe le squadre con il fiato sospeso. Francesco Minervino

13/05/2017

TORINO – NAPOLI: GRANATA PRIVI DEGLI SQUALIFICATI ACQUAH E MORETTI, SARRI FARÀ A MENO DELL'EX MAKSIMOVIC

Ad attendere il Napoli domenica ci sarà un Torino dal dente avvelenato, con il derby della scorsa settimana a lasciare l'amaro in bocca ai granata per un pareggio raggiunto nei minuti di recupero da Higuain in una gara ricca di polemiche. Gli azzurri dal canto loro non possono permettersi passi falsi, sperando anzi che ne faccia uno la Roma, ancora seconda a +1 quando mancano solo tre giornate al termine del campionato. Sarà il signor Irrati a dirigere la gara che avrà luogo domenica alle 15:00 all'Olimpico di Torino. I padroni di casa dovranno rinunciare al centrocampista Acquah ed al difensore Moretti per questo match. I due saranno gli unici indisponibili vista la totale assenza di infortunati nella rosa di Mihajlovic che dovrebbe scegliere il modulo 4-2-3-1 per affrontare gli azzurri. Davanti ad Hart, dovrebbero sistemarsi Zappacosta, Carlao, Rossettini e Molinaro, ma scalpita per un posto al centro della difesa anche Castan. Benassi e Baselli dovrebbero fare da scudo alla retroguardia, con Falque, Ljajic e Boyè addetti alla fornitura di palloni buoni per l'unica punta, Belotti. Non è da escludere però, un innesto dal 1' di Iturbe. Pochi dubbi per Maurizio Sarri che non può permettersi di fare tanto turnover in una gara così complicata. Reina tra i pali a Torino quindi, difeso dal muro Koulibaly-Albiol insieme ad Hysaj e Ghoulam che come sempre avranno anche compiti offensivi. Per quanto riguarda la linea mediana, sembrano tornate a buoni livelli le prestazioni di Jorginho che anche a Torino potrebbe dettare i tempi del gioco, affiancato da capitan Hamsik e dal dinamico Allan. Pochi dubbi per l'attacco con Insigne e Callejon sulle fasce e Mertens al centro. L'unico indisponibile della rosa sarà Maksimovic, granata dal 2013 al 2016. Proprio Mertens ricorderà bene il match dell'andata, dove mise a segno uno dei gol più belli di questo campionato in una gara finita 5-3. Oltre al belga, autore di un poker, a segno per il Napoli andò anche Chiriches. Per i granata i gol furono di Belotti, Rossettini e Falque. Difficile non aspettarsi un'altra gara ricca di reti visti i numeri che accompagnano le due compagini a questa sfida: il Torino infatti ne ha segnate sinora ben 65, con il Napoli che possiede il miglior attacco ed ha per ora raggiunto quota 81. Un dato che preoccupa in casa Napoli è quello delle sconfitte interne del Torino. I granata infatti quest'anno hanno perso una sola partita tra le mura amiche, pareggiandone 8 e vincendone altrettante. Proprio gli azzurri però hanno raccolto in trasferta più punti di tutti, ben 37, figli di 11 vittorie, 4 pari e 2 sconfitte in 17 gare. Ci sarà inoltre una sfida nella sfida con Belotti e Mertens che proveranno ad acciuffare Dzeko in cima alla classifica cannonieri attualmente con 27 reti. Con 32 presenze a testa i due sono divisi da una sola rete a favore del "Gallo" che ad oggi ne ha siglate 25 a fronte delle 24 del folletto belga. Vincenzo Capuano

13/05/2017

TORINO - NAPOLI, SARRI: DOMANI ABBIAMO UN SOLO RISULTATO.

Domani abbiamo solo un risultato, crediamo nel successo e nel secondo posto, ma sappiamo anche che non dipenderà solo da noi". Maurizio Sarri esprime la solita determinazione e la consueta lucidità nell'analisi del momento azzurro alla vigilia della sfida contro il Torino. "E' una partita importante, decisiva come lo saranno tutte le prossime tre. Noi vogliamo e cercheremo di vincere sempre e poi vedremo dove saremo. Non abbiamo possibilità di fare alcun calcolo, anche perchè non ne abbiamo mai fatti. Però forse sarebbe stato meglio giocare in contemporanea, sarebbe stato più giusto e corretto secondo la mia opinione, però noi dobbiamo solo pensare a cercare il successo". Il Presidente De Laurentiis ha detto che auspica un Sarri alla Ferguson per il Napoli: "De Laurentiis è una persona alla quale debbo molto, ho avuto il coraggio di prendermi dall'Empoli e quindi gli sono grato. Sono parole che mi gratificano del lavoro, però non si può ipotizzare adesso il futuro lontano. Adesso però dobbiamo solo concentrarci sulla partita di domani". Quale elemento può fare la differenza in queste tre partite? "Senza dubbio le motivazioni, non solo nostre ma anche delle avversarie. Credo che in questo momento di stagione nel nostro campionato le motivazioni spesso oscillano: ci sono squadre che ne hanno molte, altre un po' di meno. Noi dobbiamo dare il massimo al di là di tutto. Siamo in crescita, stiamo chiudendo il campionato in ottima codizione e dobbiamo proseguire fino alla fine". Teme un possibile calo di tensione della Juve in vista della finale di Champions? "Non penso che la Juventus faccia una partita diversa dal solito come concentrazione perché se io fossi il loro allenatore chiederei alla squadra di chiudere il discorso scudetto per poi potermi concentrare sugli altri obiettivi. Mi spiace che giocheremo noi di pomeriggio perché a maggio fa molto caldo. Ripeto: per me si dovevano giocare tutte e due le gare di sera in contemporanea. Anche perché chi gioca dopo potrebbe adeguarsi al risultato della partita precedente". Che Torino si aspetta domani? "Il Torino è una squadra difficile da affrontare per tutti. Hanno un allenatore fenomenale nel trasmettere motivazioni, oltre ad avere un attaccante che sta segnando tanto e molta qualità in rosa. Non sarà assolutamente facile approcciare alla partita e sappiamo che dovremo essere forti soprattutto mentalmente perché di fronte mi aspetto il solito Toro molto entusiasta e caratteriale". In questo momento della stagione avete qualche rammarico per qualche punto perso per strada? "Noi siamo tra le grandi della Serie A, non credo dobbiamo fare un discorso riguardo a punti eventualmente persi, piuttosto dobbiamo apprezzare i punti conquistati. Forse è un ragionamento che può fare la Roma, ma non noi. Nell'analisi globale credo che in due anni abbiamo sbagliato solo un mese, poi abbiamo dato il massimo. Le potenzialità della Juve restano ancora troppo superiori a quelle delle altre squadre". Quanto cambierebbe arrivare secondi o terzi? "Certamente potrebbero esserci riflessi sulla preparazione atletica. Essere al topo per metà agosto, significherebbe rischiare di avere un calo nel prosieguo di stagione. In ogni caso noi abbiamo la capacità e la sfrontatezza di poter arrivare direttamente in Champions, ma non dipende solo da noi". Fonte e Foto: SSCNapoli

14/05/2017

TORINO - NAPOLI: 0 - 5: SHOW DEGLI AZZURRI, ANCORA UNA PRESTAZIONE SONTUOSA.

Tre gare al termine del campionato, nove punti a disposizione che potrebbero ancora cambiare qualche gerarchia in classifica, soprattutto per la lotta ai posti europei. Gli azzurri, impegnati sul campo del Torino, proveranno a conquistare i 3 punti per scavalcare momentaneamente la Roma al secondo posto in attesa dello scontro di questa sera tra i giallorossi e la Juventus Come in tutte le partite del Napoli i ritmi sono alti fin da subito, con il Toro che risponde con tanta aggressività e pressing alto. Gara molto combattuta a metà campo con duelli individuali molto fisici. Tuttavia bastano 6 minuti agli azzurri per passare in vantaggio: solita trama verticale e rapida, Callejon buca la difesa granata ed incrocia il tiro, 0-1. Vantaggio che permette gli uomini di Sarri di privilegiare il possesso palla senza forzare la giocata, chiudendo i padroni di casa nella propria trequarti impedendo ogni tentativo di reazione. Intorno al 20esimo gli azzurri hanno l'opportunità di chiudere la partita. Ancora l'esterno spagnolo sfiora la doppietta con una giocata simile all'azione del gol del vantaggio, questa volta la palla sfiora il palo e si spegne sul fondo. Pochi passaggi dopo è Mertens ad avere un occasione nitida indisturbato davanti Hart, il belga opta per il pallonetto con un tocco però poco delicato. La timida reazione del Torino passa soprattutto dai piedi di Ljalic, l'attaccante serbo cerca di rendersi pericoloso spaziando su tutto il fronte offensivo e provando la conclusione dalla distanza. Nel finale dei primi 45' i granata provano a spingere con maggiore convinzione ma il Napoli è attento e chiude tutti gli spazi, senza mai rischiare e andando negli spogliatoi in pieno controllo del vantaggio. Ad inizio ripresa il copione non cambia e dopo un quarto d'ora il Napoli trova il meritato raddoppio. Palla recuperata da Allan, difesa granata fuori posizione e Mertens serve ad Insigne un assist perfetto solo da concludere in porta, tiro potente all'angolo e 0-2. Prestazione fin qui perfetta degli azzurri, pieno controllo dei ritmi e del possesso palla. Partita che per i padroni di casa termina prematuramente e incredibilmente a 15minuti dalla fine, con altri 3 gol messi a segno dai partenopei. Prima Mertens e poi Callejon confermano la forma fisica eccellente di un pacchetto d'attacco impressionante, tutti a segno oggi e sempre protagonisti in tutti le azioni. Ad aggiungersi al trio delle meraviglie è Zielniski, entrato da pochi minuti, che sfrutta un assist ancora dello scatenato Callejon per unirsi alla festa e timbrare il cartellino, 0-5. Spettacolo azzurro a Torino, il Napoli sale al secondo gradino del podio con momentaneo accesso diretto alla prossima Champion's League. Gianluca Cotone

14/05/2017

TORINO-NAPOLI 0-5, AZZURRI STREPITOSI: 'MANITA' CHAMPIONS.

Il match delle 15:00 dell'Olimpico di Torino si conclude 5-0, in favore di un Napoli padrone assoluto del campo, dal primo all'ultimo minuto. La corsa al secondo posto, adesso passa dallo scontro tra Roma e Juventus: posticipo della 36esima di Serie A. I granata scendono in campo con un 4-2-3-1 a trazione anteriore. C'è Hart, in porta, "protetto" da dal duo centrale Rossettini-Carlao (al posto dello squalificato Moretti); sulle fasce Zappacosta e Molinaro, rispettivamente a destra e a sinistra. La mediana è composta dal tandem Baselli-Benassi, mentre il riferimento centrale è il "Gallo" Belotti. Iago Falque, Ljajic e Boyé giostrano sulla trequarti. Sarri risponde con l'ormai collaudato 4-3-3, con Reina tra i pali e la consolidata retroguardia: Hysaj, Albiol, Koulibaly, Ghoulam. C'è Jorginho, in cabina di regia, affiancato da Allan ed Hamsik; Callejon-Mertens-Insigne il tridente offensivo. La partita vede gli azzurri portarsi in avanti, già al 7': Callejon realizza l'1-0 con un diagonale basso, che batte Hart, su assist filtrante di Allan. Dopo 12 minuti, lo spagnolo sfiora il raddoppio (e la doppietta) con una conclusione radente il palo, dopo aver superato Rossettini. Mertens, invece, al 20' ci prova con un pallonetto, leggermente impreciso. Il Napoli macina gioco, non rischia quasi mai e gestisce fino al termine di un primo tempo, iniziato a ritmi elevati e calato progressivamente. Il "Toro" ci ha provato solo, senza risultati in due occasioni: al 26' con Belotti (parato da Reina) e al 41' con Boyé (alto). La ripresa inizia senza cambi e con un Torino motivato. I padroni di casa vanno vicino al pareggio prima con Benassi, al 48esimo (respinta difficile di Reina) e dopo con Boyé al 56' (tiro a giro di poco sul fondo). La risposta partenopea giunge al 60 con il raddoppio di Insigne e poi con il terzo gol di Mertens: il folletto belga infila l'estremo difensore ex City sul "proprio" palo. Callejon, poi, firma la sua doppietta al 76': in scivolata, su traversone basso di Ghoulam. L'opera (5-0) è conclusa al 79' da Zielinski, che deposita il "pokerissimo" in rete, su appoggio dell'esterno di Motril. A nulla, serve il timido forcing del "Toro", demolito dalla "manita" azzurra. Alessandro Alberto Di Porzio

15/05/2017

TORINO – NAPOLI 0 - 5: PER GLI AZZURRI LA STAGIONE DEI RECORD

Il Napoli contro il Torino ha vinto e ha convinto sempre più. Una grande prestazione di carattere che ha portato ad una vittoria agevole e a ben cinque reti. Uno score che porta il totale dei gol messi a segno dagli azzurri in questo campionato a 86, 47 dei quali segnati in trasferta. Una enormità. E' stata una partita che ha esaltato ancora una volta le straordinarie capacità realizzative del "trio dei piccoletti" con la doppietta di Callejon, le reti di Insigne e Mertens cui si è aggiunta la realizzazione di Zielinski. Missione compiuta dunque e tre punti in saccoccia per continuare a sperare nell'assalto al secondo posto. Nel posticipo serale la Roma ha poi battuto poi la Juventus per 3 a 1, mantenendo in questo modo invariato il punticino di vantaggio sugli azzurri. Una vittoria, quella della Roma, che costringe i bianconeri a rimandare i festeggiamenti per lo scudetto a domenica prossima e che fa riflettere. A chi parlava di una Juventus che aveva stracciato il campionato bisogna, infatti, far notare come, a due giornate dal termine, la squadra di Allegri non abbia ancora la matematica certezza del titolo. E anzi, addirittura a voler considerare solo i numeri il Napoli, a cinque punti dalla capolista, potrebbe ancora vincere lo scudetto. Messa in questo modo sa di fantascienza, certo, ma è una considerazione che aumenta i meriti di una squadra che ha disputato un grandissimo campionato e che forse con un po' di attenzione in più avrebbe potuto lottare per ben altri obiettivi. Simona De Lia

17/05/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Doppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con la Fiorentina al San Paolo per l'anticipo della 37esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20,45. Al mattino la squadra si è divisa in due gruppi. Centrocampisti e attaccanti, sul campo 1, hanno svolto attivazione e lavoro tecnico con l'ausilio di paletti. Di seguito sviluppo di gioco con tiri in porta. Sul

campo 2, i difensori sono stati impegnati in attivazione e allenamento tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio seconda sessione di lavoro. Fonte e Foto: SSCNapoli

18/05/2017

GHOULAM: CREDIAMO ANCORA AL 2°POSTO, QUESTO GRUPPO HA UN GRAN FUTURO.

"Crediamo ancora nel secondo posto, ma soprattutto siamo consapevoli che questo gruppo ha un gran futuro". Faouzi Ghoulam, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, guarda all'orizzonte, non solo alle ultime due gare di campionato ma anche a possibili scenari della prossima stagione. "Stiamo bene, stiamo dando spettacolo, ci divertiamo e facciamo divertire. Ma dietro a tutto ciò c'è un gran lavoro che stiamo facendo ormai da tempo e credo che i frutti si vedano". "Abbiamo battuto una serie di record storici e possiamo ancora migliorarne altri. La classifica non è ancora decisa, noi vogliamo vincere sabato con la Fiorentina e poi l'ultima con la Sampdoria. Daremo tutto in campo e poi vedremo dove saremo". Quest'anno per Faouzi ben 9 assist: "Sì, è stato forse il mio miglior anno, ma è anche vero che devo ringraziare la squadra ed i grandi attaccanti che riescono a concretizzare i nostri passaggi al meglio. Per me è bellissimo aiutare la squadra, però so che il mio ruolo preciso è quello del difensore e mi devo impegnare soprattutto a difendere la nostra porta". Sul suo rapporto con la città. "Qui sto benissimo, anche mia moglie è entusiasta di Napoli. C'è un calore unico ed un pubblico che ti spinge sempre avanti. Sappiamo come è sentito il calcio in questa città ed il nostro sogno è quello di poter regalare un grande traguardo ai napoletani. A volte i sogni diventano realtà". "L'anno prossimo dovremo ricominciare da dove avremo finito in questa stagione. Sappiamo che abbiamo calciatori di grande prospettiva e che in futuro possiamo crescere. Noi ci crediamo, sappiamo che possiamo arrivare sempre più in alto e suderemo la maglia sempre, come desiderano i nostri splendidi tifosi" Fonte e Foto: SSCNapoli

19/05/2017

NAPOLI-FIORENTINA: ULTIMA PARTITA CASALINGA PER LA SQUADRA PARTENOPEA

Domani sera andrà di scena l'ultimo atto nell'impianto di Fuorigrotta di questa stagione che, comunque andrà a finire la lotta per il secondo posto, per la squadra allenata da Maurizio Sarri non può che definirsi straordinaria. La striscia di risultati ottenuti nelle ultime 22 giornate di campionato, che hanno fruttato 55 punti con 17 vittorie, 4 pareggi e la sola sconfitta rimediata contro l'Atalanta, pone la compagine partenopea al primo posto nel girone di ritorno davanti alle due squadre che la precedono in classifica, oltre che complessivamente per goal fatti e differenza reti. Numeri a parte, quello che ha impressionato maggiormente tifosi ed addetti ai lavori è stata la qualità del gioco espresso indipendentemente dagli interpreti schierati, capaci di imporre il proprio modo di intendere calcio contro qualunque avversario ed essere eliminati dalle coppe solo al cospetto delle due prossime finaliste di Champions League, con più di una decisione arbitrale sfavorevole nell'andata della semifinale di Coppa Italia allo Juventus Stadium di Torino. Pertanto i risultati delle ultime due partite di campionato, che definiranno chi tra Napoli e Roma accederà direttamente alla prossima Champions League senza passare per i preliminari, non potranno in alcun modo condizionare il giudizio sulla compagine partenopea che ha nel mirino anche il record di punti in classifica (l'anno scorso solo eguagliato) oltre che di reti complessive dopo aver già battuto quello delle vittorie e dei punti ottenuti in trasferta, con buona pace di chi continua a far pesare l'assenza di trofei conquistati. Analizzando nel complesso la stagione del Napoli, a parte i pareggi di troppo che hanno impedito di essere ancora realmente in lotta per lo scudetto (ad oggi, infatti, solo l'aritmetica non si è ancora piegata al 6° scudetto consecutivo per i bianconeri), l'oggettivo periodo di difficoltà si è verificato dopo l'infortunio di Milik quando la macchina da goal azzurra si è leggermente inceppata per qualche settimana prima dell'invenzione dell'allenatore toscano di inserire al centro dell'attacco Dries Mertens, attualmente 2° nella classifica marcatori tra centravanti classici come Dzeko, Belotti, Icardi ed Higuain. Tornando all'impegno di campionato, dovrebbe essere confermato l'undici inziale della vittoriosa trasferta allo stadio Olimpico Grande Torino: il reparto difensivo sarò composto da Reina tra i pali, Hysaj e Ghoulam sugli esterni, con Albiol e Koulibaly centrali; Allan (in forte dubbio) o Zielinski, Jorginho ed Hamsik dovrebbero essere inseriti a centrocampo a supporto del tridente offensivo Callejon-Mertens-Insigne. Saranno circa 50 mila gli spettatori che daranno il commiato dal San Paolo a calciatori e tecnico, che tante emozioni hanno regalato e a cui saranno destinati i meritati applausi. Fabrizio Infante

19/05/2017

SARRI: VOGLIAMO VINCERE LE ULTIME 2 GARE E BATTERE IL RECORD DI PUNTI.

"L'obiettivo è cercare di vincere le ultime due partite e battere il record di punti del Napoli in Serie A, poi vedremo dove saremo a fine campionato". Maurizio Sarri individua il traguardo azzurro in una stagione ricca di soddisfazioni, alla vigilia del match con la Fiorentina, che il tecnico definisce piena di insidie. "Il secondo posto non dipende da noi, ma al di là di ciò che farà la Roma abbiamo ben chiaro cosa vogliamo, ovvero finire al meglio e coronare una stagione bellissima anche col primato di punti. Poi se questo servisse anche a superare la Roma sarebbe ancor meglio". "Se dovessimo arrivare terzi, in ogni caso ritengo che la squadra abbia disputato una grande stagione, facendo quello che poteva fare ed anche di più, se consideriamo che molti in estate ci avevano indicato in griglia come quinta forza". Che Fiorentina si aspetta domani? "E' l'unica squadra che ci avvicina come possesso palla ed è quella che più ci mette in difficoltà sotto il profilo del palleggi. Questo lo dicono i numeri dei match che abbiamo giocato contro la Fiorentina. Noi non siamo abituati a subìre il possesso altrui e quindi dovremo anche saperci adeguare alla chiave tattica che domani potremmo avere di fronte". "Oltretutto la Fiorentina ha calciatori di grande livello quali Bernardeschi, Chiesa, Ilicic, Kalinic, Saponara. In avanti hanno tante soluzioni e giocatori che si inseriscono tra le linee. Sarà una partita complicata in cui dovremo essere concentratissimi e carichi sin da subito" E' soddisfatto degli elogi che ha ricevuto unanimamente quest'anno il Napoli per la qualità del gioco? "Onestamente a me interessa la partita con la Fiorentina e quella che poi verrà contro la Samp. Finire al meglio questa stagione è l'unica cosa che conta, con la consapevolezza che abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità". "Certamente dobbiamo unire bel gioco a risultati e ci stiamo riuscendo. E' un punto fermo anche per smentire il luogo comune italiano che per vincere bisogna giocar male. La nostra filosofia di gioco ci deve servire a tirar fuori il 100 per 100 delle nostre potenzialità". E' contento dei vari rinnovi in atto per i calciatori azzurri? "Io sono contento di allenare questo gruppo e vi assicuro che ho trovato ragazzi disponibili e professionali. Io ho un carattere non semplice, spesso mi arrabbio, ma allenare campioni è molto più semplice di avere in squadra primedonne di Serie C". Questo Napoli, però, legittima sogni per il futuro: "Il sogno deve essere nostro, dentro di noi, ma non un dovere. Non è certo il nostro sogno arrivare terzi, ma sappiamo che ci siamo arrivati dando il massimo. Il futuro per me è solo domani, l'obiettivo è battere la Fiorentina". Fonte e Foto: SSCNapoli

20/05/2017

NAPOLI-FIORENTINA, ULTIMO MATCH DI STAGIONE AL SAN PAOLO: SCONTRO TRA DIVERSE AMBIZIONI EUROPEE.

Napoli-Fiorentina è il secondo anticipo della 37esima (e penultima) giornata del campionato di Serie A 2016-17. Si disputerà dopo Chievo-Roma: impegno che si terrà al Bentegodi alle ore 18.00. La partita tra gli azzurri e la "Viola" sarà l'ultima giocata, tra le mura amiche, da parte degli uomini di Sarri. Che saranno tenuti a vincere per sperare (ancora) nel secondo posto e nell'accesso diretto alla Champions League. Perché il successo dei giallorossi, contro la Juventus, poco meno di una settimana fa, ha probabilmente "condannato" la squadra partenopea al terzo posto: e quindi a fare i conti con i (pur sempre insidiosi) proverbiali preliminari, per partecipare alla principale competizione continentale. Ma la matematica non ha ancora pronunciato la sua inconfutabile sentenza, a detrimento di un Napoli, che nelle ultime due contese ha maramaldeggiato con Cagliari e Torino e che, nel girone di ritorno, è caduto soltanto con l'europea e sorprendente Atalanta di Giampiero Gasperini. I pareggi con Palermo e Sassuolo (anche all'andata) sono stati gli unici risultati beffardi, a danno di un organico che non è mai realmente calato nel 2017 e che ha raccolto un punto solo in un' altra occasione: con la Juve, sempre al San Paolo (1-1). La Fiorentina, invece, mira ai playoff di Europa League: grazie - indirettamente - alla vittoria della Coppa Italia da parte della "Vecchia Signora" e al piazzamento, tra le prime cinque della Lazio. E, malgrado un obiettivo ancora alla portata, i gigliati stanno vivendo un momento tutt'altro che brillante. La squadra allenata da Paulo Sousa ha sì vinto con proprio con la Lazio, al Franchi, nell'ultimo turno, ma prima ha perso e pareggiato rispettivamente con Palermo e Sassuolo. L'unico successo nelle ultime cinque giornate, antecedenti al match con i biancocelesti, risale al 5-4 con l'Inter. Non proprio un bottino esaltante per una Viola, che può ancora combattere per una posizione europea, per via della sola lunghezza di distacco che la separa dal Milan (60 punti) Tuttavia, l'obiettivo - sperando in una debacle dei rossoneri - è ancora alla portata: lo ha ribadito il tecnico lusitano, nella conferenza di presentazione, che ha manifestato l'intenzione di voler mettere in difficoltà il Napoli e di puntare alla vittoria. Risultato difficile da raggiungere: e per lo stato di forma degli avversari e per le assenze importanti di Borja Valero ed Astori (squalificati), alle quali si aggiunge quella di Sanchez (problema al ginocchio riscontrato in rifinitura). Sarri, dal canto suo, ha sottolineato, in conferenza, di pensare soltanto alla disputa con i toscani e spiegato anche che il posizionamento al secondo posto dipende anche dalle prestazioni romaniste. Ciò, però, non può essere un alibi, soprattutto in quest'ultima fetta di annata, in cui gli azzurri dovranno gettare il cuore oltre l'ostacolo per entrare in Europa dalla porta principale. Alessandro Alberto Di Porzio

20/05/2017

NAPOLI - FIORENTINA 4-1, GLI AZZURRI SALUTANO I TIFOSI CON L'ENNESIMA VITTORIA SPETTACOLARE

Il Napoli scende in campo consapevole della vittoria pomeridiana della Roma che vola a +4 con un match in più. Gli azzurri hanno subito la possibilità di recuperare con l'ultima gara stagionale al San Paolo contro la Fiorentina, comunque agguerrita nell'intento di raggiungere l' Europa League. La viola deve fare a meno di Astori e Borja Valero, Sosa sceglie il tridente composto da Ilicic, Kalinic e Bernardeschi. Zielinski in campo per gli azzurri, insieme a Jorginho ed Hamsik per la mediana. Mertens prima punta con Callejon ed Insigne ai lati. Il Napoli passa in vantaggio al 7' con Koulibaly, bravo a seguire un'azione nata da un corner di Ghoulam e ribadire in porta la parata di Tatarusanu sul colpo di testa di Hamsik. Al 17' Mertens su palla recuperata sulla tre quarti fa tutto bene, supera in velocità la difesa, in dribbling il portiere ma angola troppo il sinistro e trova l'esterno della rete mancando il raddoppio. La Fiorentina non concede molti spazi ed il totale possesso palla agli azzurri, ma non riesce a trovare gli spazi giusti per impensierire la retroguardia a difesa di Reina. Intanto al 25' solo il palo nega un bellissimo gol a Mertens che tira a giro dai 16 metri lasciando di stucco Tatarusanu. Al 29' la prima conclusione degli ospiti con un sinistro di Ilicic che trova una fortunosa deviazione che per poco non batte Reina, protagonista invece di una grandissima parata che vale ai viola solo un corner. Tre minuti più tardi è Insigne a provare il tiro da fuori più o meno simile a quello precedente di Mertens anche come posizione di partenza, la palla stavolta si avvicina solo al palo con il portiere ancora immobile. Al 35' raddoppio del Napoli con Insigne: gli azzurri recuperano palla con Zielinski e con tre passaggi, ultimo di Mertens, mettono Lorenzo da solo davanti a Tatarusanu. Il numero 24 angola il destro ed è 2-0. Senza ulteriori occasioni e senza recupero si spegne un bel primo tempo, col Napoli che può amministrare un doppio vantaggio. La prima conclusione della ripresa è di Kalinic che pressato non ha il tempo di entrare in area ed al 50' ci prova con un pallonetto da fuori troppo alto. Poco dopo prova l'azione personale Insigne che tira dal limite e sfiora il legno alla sinistra del portiere. La viola vede entrare Tello e Babacar per Cristoforo ed Olivera mettendosi in campo con un assetto ancora più offensivo. Ciononostante sono gli azzurri a continuare a segnare ed al 57' dilagano con Mertens che sugli sviluppi di un corner trova la palla in mischia dopo una brutta uscita di Tatarusanu ed a pochi passi dalla porta scarica il destro del 3-0. Tre minuti più tardi il migliore dei suoi, Ilicic trova meritatamente la rete su cross basso di Tello sulla quale avrebbe dovuto fare meglio la retroguardia azzurra. Al 61' il Napoli rischia di subire il secondo gol grazie ad un bel tiro da fuori di Bernardeschi che col suo sinistro supera Reina ma non trova di poco la porta. Sul capovolgimento De Maio si immola negando la reta a Callejon dopo una velocissima azione del Napoli. La partita diventa sempre più bella così come il Napoli che termina un'altra bellissima azione con il gol del 4-1 al 64'. Tunnel di Mertens su Gonzalo Rodriguez, passaggio ad Hamsik che angola ma trova la risposta di Tatarusanu, il più lesto ad avventarcisi però è Mertens che sigla il suo secondo gol in serata. Al 70' doppia parata di Reina su due tiri da fuori a distanza di pochi secondi, uno di Tello e l'altro di Ilicic che impegnano il portiere spagnolo. Al 72' ancora un'occasione per Callejon che su un passaggio filtrante di Mertens trova il centro dell'area ma si fa deviare la conclusione da Tatarusanu che gli chiude lo specchio in uscita. Il Napoli rischia ancora all'84' con Babacar lanciato a rete, ma ancora un'ottimo Reina trova la risposta e mette il diagonale destro dell'avversario in corner. Il Napoli vince quindi per 4 reti ad 1 l'ultima gara casalinga, portando con sé a Genova le speranze di un secondo posto da raggiungere al fotofinish. Molto dipenderà logicamente anche dalla Roma che affronterà il Genoa in casa con i Grifoni che potrebbero non essere ancora sicuri della salvezza nel prossimo week end. Un Napoli bellissimo stasera ad ogni modo, che merita l'applauso finale dei 50 000 contenti della prestazione al di là del momentaneo terzo posto. Vincenzo Capuano

20/05/2017

IL NAPOLI BATTE LA FIORENTINA 4 - 1 NELL'ULTIMO ATTO DI QUESTA STAGIONE AL SAN PAOLO

Nel 37esimo turno del campionato 2016/17, ultima partita di questa stagione tra le mura amiche, il Napoli di mister Sarri vince per 4 a 1 e convince contro una buona Fiorentina ben messa in campo dal suo allenatore. I viola sul piano del palleggio sono stati forse la squadra che più ha impressionato al San Paolo in questa stagione. Il Napoli con la vittoria di oggi ha raggiunto gli 83 punti in classifica che rappresentano il record degli azzurri nei campionati a 20 squadre. Dato statistico migliorabile ancora nella prossima partita e che resterà nella storia del club azzurro ma che, al momento, non è stato sufficiente per vincere la scudetto e nemmeno per raggiungere la qualificazione in Champions diretta. Tornando al match sono da segnalare le reti di Koulibaly al 7° seguita da quella di Insigne al 35° per poi terminare con la doppietta del solito Mertens al 57° ed la 64°. E' proprio dalla stagione del folletto belga che il Napoli della prossima stagione deve ripartire per inseguire quel sogno che a Napoli non si realizza da trent'anni. Gennaro Perna

21/05/2017

SARRI: ABBIAMO DISPUTATO UN CAMPIONATO ECCEZIONALE, SIAMO ORGOGLIOSI DI QUESTA STAGIONE

"Oggi voglio fare i complimenti ai ragazzi, a tutta la squadra per questa stagione strepitosa. Non mi va di parlare di errori perchè sono nettamente superiori i meriti di questo gruppo". "Ci siamo migliorati nonostante tante circostanze e vicissitudini vissute in questi mesi. L'infortunio di Milik era difficile da superare, ma abbiamo saputo rispondere sempre alla grande. Una volta con 83 punti si vincevano gli scudetti, ma siamo convinti di poterci ancora migliorare". Napoli per il prossimo anno già sogna: "Il sogno è nostro e dei nostri tifosi, nessuno deve entrarci dentro perchè resta un sogno intimo. Noi dobbiamo solo pensare a crescere come abbiamo fatto quest'anno". "Oggi non era facile battere la Fiornetina, anche perchè la non contemporaneità della gara della Roma poteva darci un contraccolpo in quanto a motivazioni. invece i ragazzi sono andati dentro determinati e convinti. Sono soddisfatto dell'atteggiamento di tutti e questo successo è merito loro". Il San Paolo le ha tributato una ovazione: "Ho uno splendido rapporto con i napoletani, c'è sempre stata grande intesa e stasera li ringrazio per la testimonianza d'affetto. Sono grato a questa città per il calore e la passione che regala a me ed a tutta la squadra. Quest'anno abbiamo ripagato i tifosi dando tutto noi stessi in campo e così vogliamo fare anche in futuro". Infine una battuta. Ha ricevuto telefonate di complimenti da altri Club? "Io non rispondo mai al telefono a numeri sconosciuti..." - Fonte e Foto: SSC Napoli

21/05/2017

HAMSIK: CHE BELLA LA FESTA DEL SAN PAOLO! PER IL SECONDO POSTO NON È ANCORA FINITA

"Che bello vedere il San Paolo festeggiare alla fine, è una gratificazione per la bellissima stagione". Marek Hamsik si gode l'abbraccio del popolo azzurro e guarda ancora alla lotta Champions. "Manca ancora una giornata, non è ancora finita la corsa per il secondo posto. Noi ci proveremo fino all'ultimo minuto perchè crediamo di poterlo meritare. L'applauso dei nostri tifosi testimonia quanto di bello abbiamo fatto quest'anno". "In ogni caso dobbiamo ripartire da qui per poi progettare il futuro. Quest'anno abbiamo battuto tantissimi record e questo ci deve spingere per crescere e capire le potenzialità che abbiamo con questo gruppo" Fonte e Foto: SSC Napoli

21/05/2017

ALBIOL: ABBIAMO BATTUTO IL RECORD I PUNTI E IN FUTURO POSSIAMO FARE MEGLIO

Abbiamo battuto il record di punti e possiamo ancora crescere l'anno prossimo". Raul Albiol tra presente e futuro dopo il successo del Napoli sulla Fiorentina. "Volevamo vincere fortemente soprattutto per noi e per superare un altro primato, abbiamo disputato un'altra grande partita che completa un periodo straordinario". "Dobbiamo continuare così, vogliamo vincere l'ultima partita e poi vedremo dove saremo. Bisogna continuare su questa strada e poi riprendere il cammino l'anno prossimo, perchè abbiamo ancora margini di crescita e possiamo ancora far meglio. Questo gruppo è forte e può dimostrarlo ancora di più in futuro" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/05/2017

NAPOLI –FIORENTINA: PER LA SQUADRA DI SARRI ANCORA UNA PRESTAZIONE DI CARATTERE

Nel calcio non sempre scendere in campo conoscendo già il risultato della partita della diretta concorrente rappresenta un vantaggio. Il Napoli è sceso in campo sabato sera contro la Fiorentina già consapevole della roboante vittoria della Roma contro il Chievo Verona, avvenuta nel pomeriggio. Di conseguenza sapendo che le speranze di agguantare un meritatissimo secondo posto fossero ormai ridotte a un lumicino. Un fattore questo che avrebbe potuto essere fortemente demotivante. Ed invece la squadra di mister Sarri ha mostrato la sua solita freschezza atletica e soprattutto la sua enorme tenuta psicologica, sfoderando l'ennesima prestazione maiuscola. Avversario battuto per 4 a 1, grazie alla doppietta di Mertens ed alle reti di Koulibaly ed Insigne, e tutto rimandato all'ultima giornata di campionato quando gli azzurri contro la Sampdoria proveranno per l'ultima volta ad agguantare il secondo posto. Grazie al successo sui viola, il Napoli ha stabilito il nuovo record di punti nella massima serie, raggiungendo, quando manca ancora una gara alla fine del campionato, la quota di 83 punti, e uguagliando il primato di 25 gare vinte in una sola stagione. Stratosferico l'attacco dei partenopei: con la gara di sabato la squadra di mister Sarri ha toccato per la prima volta in assoluto quota 90 gol in Serie A a coronamento di una stagione da incorniciare. Sono addirittura 111 i gol messi assegno in totale nelle 49 partite ufficiali di questa stagione, ed anche questo è il nuovo record. Spiccano su tutte le 27 reti del folletto azzurro Dries Mertens (33 considerando anche la Coppa Italia e la Champions League), distanziato nella classifica generale di un solo gol dal capocannoniere del torneo, Edin Dzeko. Sale a 17 reti, invece, Lorenzo Insigne che di domenica in domenica continua a crescere dal punto di vista della maturità calcistica e della personalità. Anche Lorenzo "Il Magnifico" ha polverizzato il suo record di realizzazioni personali fermo alle 12 reti dello scorso campionato. Insomma, probabilmente non raggiungerà il secondo posto in campionato ma il Napoli targato 2016/2017 verrà ricordato a lungo per i suoi numeri, e non solo negli almanacchi del calcio. Simona De Lia

24/05/2017

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

oppia seduta per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la partita dell'ultima giornata di Serie A di domenica pomeriggio (ore 18), contro la Sampdoria, a Marassi. Al mattino si è allenato il gruppo dei difensori più Hamsik. Attivazione in avvio e di seguito lavoro tecnico tattico specifico. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento con la squadra al completo. Fonte e Foto: SSCNapoli

25/05/2017

HAMSIK: NAPOLI È NEL MIO CUORE, VOGLIO VINCERE CON LA MAGLIA AZZURRA.

Napoli è nel mio cuore, sono qui da 10 anni e voglio restarci ancora a lungo". Marek Hamsik protagonista di #AskMarek. Il capitano azzurro, attraverso la pagina ufficiale Facebook della Società, ha risposto alle domande dei tifosi per l'ultimo filo diretto della stagione. Queste le frasi salienti: Qual è stato gol più bello che hai segnato con il Napoli? "Ce ne sono stati più di uno. Quello col Milan con una discesa di 50 metri al San Paolo, poi quelli contro la Juve nel successo 3-2 a Torino e poi il gol nella finale di Coppa Italia contro la Juve all'Olimpico che ci diede il 2-0 definitivo". Cosa hai provato quando sei diventato capitano azzurro? "E' una grande emozione ed un onore immenso, difficile da descrivere. Napoli è una città che vive di calcio e rappresentarla come capitano mi rende responsabile, fiero e felice". Cosa ti piace in particolare di Napoli? Un po' di tutto, a Napoli si sta benissimo, c'è un clima fantastico e gente sempre sorridente. Sono felice di essere qui da dieci anni perché Napoli è nel mio cuore". Che emozione ti dà essere ad un passo dal record di gol di Maradona? "Speriamo di poterlo superare perché Diego è un simbolo per il Napoli. Se ci riesco resterò nella storia, poi magari arriva qualcun altro e mi supera, però sarebbe un gran traguardo per ora". A proposito di traguardi: cosa fai se vinci lo scudetto col Napoli? "Mi faccio un enorme tatuaggio dello scudetto sulla schiena". Fonte e Foto: SSCNapoli

25/05/2017

ZIELINSKI: PROVEREMO A CONQUISTARE IL 2° POSTO FINO ALLA FINE.

"Domenica proveremo a conquistare il secondo posto fino alla fine. Poi, comunque vada, porremo le basi per il prossimo anno". Piotr Zielinski, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del match di Genova ma lancia anche uno sguardo all'orizzonte futuro. "Questa è stata una bellissima annata, abbiamo superato tanti record ed abbiamo offerto un calcio spettacolare. Sarebbe bellissimo poter raggiungere il secondo posto alla fine. Non dipende solo da noi, ma di certo vogliamo vincere a Genova e poi vedremo dove saremo". C'è qualche rimpianto per alcune partite sciupate? "Sicuramente ci mancano dei punti che avremmo meritato, però bisogna guardare avanti. Ciò che conta è che stiamo dimostrando di poter competere con tutti e l'anno porssimo cercheremo di lottare per lo scudetto". "C'è grande armonia e convinzione, ce la metteremo tutta per arrivare ancora più in alto. Il nostro sogno è quello di tutta la città. Speriamo che possa diventare realtà". Come giudichi la tua prima stagione a Napoli? "Molto positiva, il bilancio è certamente buono, ma so anche che posso fare di più. C'è da fare un ulteriore salto di qualità e sono certo che tutti insieme possiamo compierlo già il prossimo anno". Cosa ti ha colpito più di Napoli? "Sicuramente la città, l'ambiente, la gente che ti riempie di affetto. Anche per questo daremo tutto per vincere qualcosa di importante e condividerlo con i nostri tifosi che meritano una grande gioia" Fonte e foto: SSC Napoli

26/05/2017

SAMP - NAPOLI: AL FERRARIS, PER GLI AZZURRI, L'ULTIMO ATTO DI UNA SPLENDIDA STAGIONE

Il Napoli dei record domenica completerà la sua cavalcata con la trasferta in terra ligure. Ad attendere la squadra partenopea una Sampdoria desiderosa di congedarsi con un risultato di prestigio dal pubblico amico. Il Napoli proverà ad inanellare la tredicesima vittoria in trasferta sperando in un risultato favorevole all'Olimpico, dove la Roma ospiterà il Genoa di Mister Juric, ormai salvo. La Sampdoria è una squadra arcigna, pericolosa ed ancora con il dente avvelenato per la gara d'andata dove il Napoli conquistò la vittoria con un gol di Tonelli sul filo di lana. Gli azzurri dovranno prestare massima attenzione a Schik e Quagliarella(mancherà Muriel squalificato), due calciatori molto pericolosi e forti tecnicamente, capaci di mettere in difficoltà qualsiasi retroguardia. La squadra di Mister Sarri sembra essere in stato di grazia e mai si era visto a Napoli un gioco così contemporaneamente piacevole ed efficace ma, cio' nonostante, potrebbe non essere sufficiente per il conseguimento della piazza d'onore che, come noto, consentirebbe l'accesso diretto ai gironi di Champions. L'ultimo atto di una stagione meravigliosa prevede di conquistare anche il Ferraris di Genova, con un orecchio a Roma, anche se, obiettivamente, sembra difficile che la squadra capitolina non conquisti l'intera posta e, con essa, il secondo posto alle spalle della Juventus, campione d'Italia. Si parla di rammarico per i punti persi dal Napoli nella stagione, dimenticando che anche la Roma e perfino la Juve hanno dovuto fare i conti con inaspettate battute d'arresto. A questa squadra, forte del suo credo tattico e della personalità sempre dimostrata, non possono incutere timore i preliminari di Champions ma questo è un argomento che poi affronteremo al termine del campionato. Francesco Minervino

26/05/2017

IL NAPOLI HA PRESENTATO IL RITIRO A DIMARO - FOLGARIDA.

E' stato presentato oggi a Castelvolturno il prossimo ritiro del Napoli a Dimaro Folgarida. Ad illustrare i dettagli, nella sala conferenze del Centro Tecnico, è stato Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro, al fianco di Luciano Rizzi, Presidente della APT Val di Sole, Fabio Sacco, Direttore della APT Val di Sole, i due calciatori azzurri Lorenzo Insigne e Raul Albiol accompagnati dal Direttore della Comunicazione del Napoli Nicola Lombardo. "Ringrazio, anche a nome del Presidente De Laurentiis, gli esponenti della Val di Sole per questo nuovo anno in cui accoglieranno la squadra – ha detto Alessandro Formisano – e mi unisco al compiacimento generale per questo matrimonio che continua in perfetta simbiosi. A Dimaro ci sentiamo a casa, non solo per il territorio bellissimo, ma soprattutto per la disponibilità totale e la perfetta macchina organizzativa che viene messa a disposizione del gruppo e dei nostri sostenitori". "Le date del ritiro sono due, in ordine a come il Napoli chiuderà il campionato. Saremo a Dimaro dal 5 al 25 luglio se chiuderemo terzi, mentre se dovessimo accedere direttamente in Champions, saremo lì dall'8 al 27 luglio". "Anche quest'anno abbiamo in animo di organizzare tantissime iniziative per i sostenitori che seguiranno il raduno. Il nostro villaggio azzurro sarà ancora più ricco ed implementato ed offrirà tante opportunità di svago, di intrattenimento e momenti ludici sia per le famiglie che per i bambini". "Ci sarà il nostro Official Store dove, tra le tante altre cose, si potrà trovare la nuova maglia della prossima stagione, così come saranno previsti appuntamenti in piazza con artisti napoletani. Sotto il profilo strettamente sportivo, la squadra disputerà 3 amichevoli e come sempre quotidianamente ospiteremo sulla tribuna del campo di allenamento centinaia di sostenitori che poi potranno incontrare al termine delle sedute i loro campioni per foto ed autografi". "Sarà quindi – conclude Formisano – un programma fitto di appuntamenti per offrire tante opportunità ai tanti turisti ed ai nostri tifosi che accorreranno numerosi in Val di Sole. Siamo sempre stati sensibili alle esigenze dei nostri sostenitori e anche per questo ritiro garantiremo il massimo impegno per rendere bellissimo il loro soggiorno a Dimaro". Anche Luciano Rizzi, Presidente della APT, ha espresso la sua soddisfazione: "Per il settimo anno consecutivo ospiteremo il Napoli a Dimaro Folgarida e siamo felici che il nostro matrimonio continui. Il Napoli ci ha dato in questi anni un grande impulso per l'attività turistica ed ha incrementato in maniera enorme il numero di visite a luglio sul nostro territorio. Oltretutto non abbiamo mai avuto alcun problema con alcun tifoso azzurro ed anzi il calore del popolo napoletano, unito a quello dei tanti tifosi di fede azzurra sparsi sul territorio, ha rappresentato una forza per la nostra comunità. Vedere la Val di Sole ancora piena di azzurro ci riempie di gioia". Di seguito il commento di Fabio Sacco, Direttore APT: "Mi unisco alla soddisfazione per questa avventura che continua all'insegna dell'azzurro. Stiamo preparando un programma turistico di primo livello che coinvolgerà l'intera famiglia. Le iniziative saranno tante, le attività sportive copriranno tutte le esigenze e vi aspettiamo con grande entusiasmo in Val di Sole". Poi è la volta di Romedio Menghini, Assessore allo Sport per i grandi eventi: "Questo sarà il settimo anno di matrimonio con il Napoli e non temiamo crisi, anzi siamo certi che il connubio continuerà con la massima soddisfazione reciproca. In questi anni abbiamo visto crescere in maniera enorme il Club e la squadra e vogliamo che il legame con la Val di Sole sia ancora foriera di una fantastica escalation per raggiungere ancora traguardi più prestigiosi". Di traguardi parlano anche Albiol ed Insigne: "In Trentino siamo sempre stati benissimo – ha detto Lorenzo – l'accoglienza è staordinaria e siamo felici di poter proseguire a Dimaro la nostra preparazione, puntando a obiettivi sempre più alti". "In Val di Sole ci siamo trovati come a casa – ha detto Albiol – e siamo carichi e pronti per cominciare ancora lì la nostra stagione per proseguire insieme a Dimaro la nostra crescita che ci sta portando tante soddisfazioni" Fonte e Foto: SSCNapoli

27/05/2017

SAMPDORIA - NAPOLI: SI CHIUDE LA STAGIONE DEI RECORD PER I PARTENOPEI

Allo stadio Ferraris di Genova, il Napoli affronta i blucerchiati nell'ultima partita di un campionato dove i partenopei hanno già battuto diversi primati. Solo per l'ultima giornata della serie A la Lega Calcio ha deciso di far giocare in contemporanea le squadre ancora in lotta per lo stesso obiettivo: ecco, quindi, che l'incrocio tra Napoli e Roma con le squadre genovesi andrà in scena domenica alle ore 18:00, gli azzurri impegnati in trasferta contro la Sampdoria e la formazione giallorossa in casa contro il Genoa che ha appena conquistato la salvezza matematica battendo il Torino. Difficile, quindi, che possa verificarsi l'agognato sorpasso che varrebbe l'accesso diretto alla prossima Champions League senza passare per i preliminari. Indipendentemente dalla posizione finale che gli azzurri occuperanno alla fine di questo campionato, la stagione che sta per concludersi non può che definirsi straordinaria: 83 punti conquistati finora, già record di punti nella storia del Napoli con una partita ancora da giocare, oltre 100 reti realizzati in linea con le principali squadre europee che disputano campionati con attitudini difensive meno spinte, miglior squadra per rendimento esterno, primo posto nel girone di Champions, eliminazioni dalle coppe solo al cospetto delle due finaliste di Cardiff. Con la trasferta di Genova, il Napoli potrà rimpinguare il bottino di punti, reti e vittorie e sperare che i grifoni possano rovinare almeno parzialmente la festa dell'Olimpico per l'ultima in maglia giallorossa del capitano Francesco Totti. In caso contrario, gli azzurri dovranno disputare il preliminare a cavallo di Ferragosto per conquistarsi l'accesso ai gironi della massima competizione continentale. La formazione che Maurizio Sarri schiererà per gli ultimi 90' stagionali non dovrebbe riservare grosse sorprese: Reina tra i pali, Hysay e Goulham sugli estreni con al centro Albiol e Koulibaly formeranno il reparto difensivo, mentre in attacco sarà certamente confermato il tridente Callejon-Mertens-Insigne con Milik (stavolta più che Pavoletti) pronto a subentrare a partita in corso. Come spesso è accaduto, i dubbi principali riguardano il centrocampo: con la sola certezza del capitano Hamsik, l'allenatore toscano potrebbe decidere di inserire Diawara in cabina di regia con Zielinski a destra invece di Allan e Jorginho. In casa Napoli è già tempo di pensare al prossimo ritiro che, se dovesse essere confermata la terza posizione, partirà il 5 luglio nella ormai abituale sede di Dimaro in Trentino Alto Adige. La sensazione diffusa è che, confermando l'ossatura della squadra, puntellandola magari di un paio di tasselli giusti, si possa essere ancora più competitivi sia in Italia sia in Europa: del resto calciatori giovani come Zielinski, Diawara e Rog potranno beneficiare dell'esperienza maturata e dare un contributo ancora più importante. Fabrizio Infante

27/05/2017

SARRI: ABBIAMO IL DOVERE DI CREDERE AL SECONDO POSTO.

"Abbiamo il dovere di crederci al secondo posto". Maurizio Sarri non molla nulla fino alla fine e trasmette la sua carica alla squadra nella vigilia del match contro la Samp. "Noi dobbiamo fare il nostro, giocare una partita vera e cercare di vincere per poi aspettare l'altro risultato. Le probabilità non sono molte ma noi dobbiamo prender i punti che ci servono, abbiamo l'obbligo di farlo". "Non sarà facile perchè ho grande stima della Sampdoria, è una Società che ha lavorato benissimo, hanno un ottimo allenatore ed una squadra che possiede organizzazione e qualità. Hanno giocatori di alta prospettiva e che possono mettere in difficoltà chiunque. Noi dobbiamo dimostrare di avere la giusta mentalità, perché solo con la mentalità si possono vincere certe partite come quella di domani". La squadra aiuterà Mertens a cercare il titolo di capocannoniere? "La squadra deve aiutare se stessa, deve giocare come sa e poi se ci esprimiamo bene anche Mertens ne trarrà giovamento". Tra i dati più confortanti di questo scorcio di stagione ci sono quelli positivi della linea difensiva: "Per me la linea difensiva è in netta crescita, il nostro modo di giocare prevede varie letture difensive e la mia speranza è che in futuro possano crescere anche tutti i difensori in rosa per avere gli interpreti al massimo". Nei calciatori c'è un patto di ferro per raggiungere lo scudetto? A me non risulta questo. A me risulta che i miei giocatori abbiano parlato di sogno ed ogni sogno è lecito. Per me la squadra deve solo lavorare per acquisire la migliore condizione a cominciare dal ritiro di Dimaro". La Roma quest'anno ha avuto 8 rigori più di voi, come analizza il dato? "Direi che la Roma per mole di gioco offensivo che esprime, sia anche lecito che abbia un alto numero di rigori. Il dato che mi lascia perplesso è il nostro, considerando quante volte entriamo nell'area avversaria" Vedendo il Napoli giocare, viene da pensare che sia un peccato che il campionato finisca domani: "La squadra sta bene in questo momento, sia mentalmente che fisicamente. E' raro che a fine maggio una squadra abbia altissimi valori di rendimento, ma è anche vero che il campionato è stato lungo. La sensazione però è che se ci fossero state altre partite avremmo potuto dire la nostra ancor di più fino in fondo". A quale suo giocatore per reparto darebbe l'Oscar per la stagione? "Al gruppo, per convinzione, forza solidità. E' un gruppo che non ha mai vacillato di fronte alle difficioltà e quindi l'Oscar lo meritano tutti i ragazzi". Fonte e Foto: SSCNapoli

28/05/2017

SAMP - NAPOLI 2 - 4: ANCORA UNA VITTORIA PER GLI AZZURRI CHE CHIUDONO AL TERZO POSTO.

Ultima giornata di campionato, 90minuti alla fine della stagione 2016/2017 del Napoli. Annata stupenda degli azzurri sotto il punto di vista del calcio espresso in campo, tanti record e la conferma di una squadra sempre più matura e convincente. Napoli pronto a conquistare altri tre punti in trasferta, oggi in casa della Sampdoria, sperando nel passo falso della Roma per scavalcare i giallorossi ed aggiudicarsi il secondo posto. Entrambe le formazioni iniziano con atteggiamento aggressivo, attaccanti molto alti a pressare il giro palla difensivo per stroncare sul nascere ogni tentativo di impostazione dalle retrovie. Le prime occasioni arrivano dalle fasce con Insigne ispirato che si inserisce spesso per ricevere l'imbucata puntuale di Jorginho, poco preciso nella conclusione però l'esterno azzurro in questo inizio di gara. Anche la Samp prova a rendersi pericolosa soprattutto con le giocate di qualità di Bruno Ferndandes e Schik, i due attaccanti vanno a completare il tridente offensivo con l'ex azzurro Quagliarella. Dopo la prima mezz'ora di totale equilibrio e ritmi modesti il Napoli cambia marcia e decidere di spingere con maggiore convinzione e velocità, lasciando però ovviamente spazio alle ripartenza dei padroni di casa. Al 35' si sblocca il risultato: palla respinta corta e centrale dalla difesa blucerchiata sulla quale si avventa come un falco Mertens che tira di prima intenzione e sorprende Puggioni, 0-1. Sbloccato il risultato gli uomini di Sarri giocano con più tranquillità e cominciano a regalare spettacolo al pubblico del Ferraris. Spettacolare è il raddoppio di Insigne al 42': discesa sulla fascia mancina e tocco morbido e preciso dall'angolo dell'area che scavalca Puggioni e si infila all'incrocio, 0-2 all'intervallo. Nel secondo tempo gli animi sono meno tesi e i 22 in campo provano a divertirsi. Dopo tre minuti dalla ripresa il Napoli colpisce ancora con un'azione tecnicamente perfetta alla quale partecipano 6-7 giocatori azzurri e culminata dal colpo di testa vincente di Hamsik, 0-3. Dopo il tris i partenopei si concedono 60 secondi di disattenzione e vengono puntualmente puniti dagli avversari. È Quagliarella a sfruttare la leggerezza difensiva azzurra per deviare in rete da posizione ravvicinata e siglare il gol dell'ex, 1-3. Alla festa del gol si aggiunge anche l'ultimo uomo del tridente azzurro non ancora comparso sul tabellino della partita. 65' combinazione Mertens-Insigne ed assist al bacio sulla fascia opposta per il tiro al volo perfetto di Callejon, 1-4. Il restante secondo tempo si trasforma in un allenamento, con l'attenzione che si concentra sul risulto dell'Olimpico. Il Napoli subisce allo scadere la seconda rete che però fa molto meno male del gol al 90esimo di Perotti che permette alla Roma di vincere per 3-2 con il Genoa e che sancisce il terzo posto del Napoli al termine di una stagione comunque emozionante. Gianluca Cotone.

28/05/2017

SAMP- NAPOLI 2-4: ANCORA UNA SPLENDIDA VITTORIA DEGLI AZZURRI, MA IL 2° POSTO È DELLA ROMA

Ultima gara di campionato per la Sampdoria ed il Napoli con i blucerchiati che ormai non hanno più obiettivi ma con l'intenzione di congedarsi al meglio dal proprio pubblico e gli azzurri che inseguono l'ultima vittoria in attesa di buone notizie da Roma per evitare i preliminari di Champions League. Giampaolo sceglie il 4-3-1-2 per impensierire gli ospiti con il brevilineo Fernandes alle spalle della coppia Quagliarella-Schick in attacco. L'attaccante di Castellammare non è l'unico ex azzurro in campo, in difesa infatti, c'è anche Regini. Sarri opta per la coppia difensiva Chiriches-Koulibaly e sceglie ancora Jorginho per la cabina di regia. Tra i convocati ci sono anche i giovani Zerbin e Leandrinho. La prima vera occasione nasce da un bel lob di Jorginho a servire in area Insigne che tira al volo da posizione defilata al 10' trovando i guanti di Puggioni. Al 17' una bella azione veloce porta al tiro dal limite Callejon ma lo spagnolo non trova il giro giusto e regala la palla al portiere avversario. La Samp pressa e chiude tutti gli spazi agli azzurri che faticano a trovare l'occasione pericolosa senza dare velocità alla manovra, lo stesso Napoli dal canto suo commette qualche errore d'impostazione di troppo e la prima mezz'ora scorre senza grandi sussulti. Al 31' un cross teso e veloce di Mertens supera tutta la difesa e lo stesso Callejon che se fosse arrivato all'impatto avrebbe avuto la porta spalancata davanti a sé. Al 34' dai 25 metri prova a sorprendere Reina il fantasista Bruno Fernandes, il tiro violento però supera il palo alla destra del portiere. Sul capovolgimento di fronte è Insigne a cercare l'eurogol a giro con un tiro che sfiora la traversa. Al 36' il Napoli capitalizza: strappo di Insigne che lascia la sua posizione, si accentra e cerca Callejon, Regini lo anticipa ma mette fuori causa anche Puggioni con un brutto intervento difensivo e Mertens non perdona con un tiro al volo che trova il fondo della rete per il vantaggio partenopeo. Al 42' segna il gol del 2-0 Insigne con una conclusione spettacolare dal limite destro dell'area. Un tiro d'interno destro carico d'effetto che beffa Puggioni e si spegne all'incrocio, da vedere e rivedere. Prova il gol da cineteca due minuti più tardi anche Hamsik che vede il portiere leggermente fuori dai pali e tira da centrocampo non trovando la porta di pochissimo. Il Napoli torna in campo con un doppio vantaggio da proteggere gelosamente e come suo solito concede pochissimo possesso palla agli avversari costretti ad attendere il momento giusto per provare a colpire in contropiede. Intanto al 49' arriva anche il gol del capitano azzurro al culmine di un'altra azione molto bella. Insigne per Mertens che supera il portiere ma si allarga troppo e sceglie il cross per Callejon, lo spagnolo dal secondo palo serve di testa al centro Hamsik che sempre di testa segna il 3-0. Dopo due minuti però rovina il triplo vantaggio il Napoli dimenticando su sponda di Schick, Quagliarella in mezzo all'area. L'ex Napoli la sfiora solo d'esterno e spiazza Reina per l'1-3. Al 55' Hamsik batte Puggioni con un pallonetto di testa a cercare il secondo palo ma Skriniar gli nega la gioia della doppietta con un salvataggio sulla linea. Al 62' ancora pericoloso Quagliarella cercato al centro dell'area da Torreira, la sua conclusione però viene fermata questa volta da uno stoico Koulibaly. Al 65' offre ancora spettacolo il Napoli che trova il poker con Callejon. Azione nata da un inserimento di Insigne servito benissimo da Hamsik sulla fascia sinistra. Il napoletano si accentra e con il

destro trova sull'altro palo Callejon pronto a colpire al volo col diagonale giusto che vale il 4-1. Dopo aver vinto un contrasto con Diawara ci prova dai sedici metri Linetty con una conclusione che però supera la traversa non impensierendo Reina. Il match paradossalmente si sposta con la testa all'Olimpico e le emozioni iniziano a venir meno in una gara dal risultato ormai segnato. All'87' intanto si esibisce in una bella parata bassa anche Reina su tiro deviato da fuori di Praet. Lo stesso portiere però non è attento sulla conclusione bassa sul primo palo di Alvarez che al 90' fissa il risultato sul 2-4. Era l'ultima gara di una stagione davvero stupenda e gli azzurri l'hanno onorata al meglio nonostante una Sampdoria con tanta voglia di non regalare nulla. Gara vera quindi al Ferraris dove solo lo strapotere tecnico degli azzurri ha fatto la differenza con un risultato finale nemmeno tanto ampio. La squadra di Sarri termina la stagione comunque al terzo posto vista la vittoria sul finale della Roma che batte all'Olimpico il Genoa. Vincenzo Capuano

29/05/2017

IL NAPOLI CHIUDE AL TERZO POSTO LA STAGIONE DEI RECORD.

Il Napoli ed i suoi tifosi ci hanno creduto e sperato fino all'ultimo minuto di gioco dell'ultima gara di campionato. Purtroppo il secondo posto per la squadra di Sarri non è arrivato e non certo per demeriti. La squadra azzurra conclude il suo campionato in terza posizione perdendo la seconda piazza a soli 4 minuti dalla fine, a causa della rete di Perotti che all'Olimpico ha regalato alla Roma la vittoria sul Genoa. Per questo Napoli è stata la stagione dei record: 86 punti che superano il precedente record di 82 totalizzati nella passata stagione; 94 gol in campionato che rappresentano un record storico nei campionati a venti squadre; ben 50 le reti messe a segno in trasferta, altro record! Eppure per gli azzurri le premesse di questa stagione non erano state le più rosee: la partenza di Higuain e l'infortunio di Milik ad inizio ottobre avrebbero potuto condizionare in maniera pesante la stagione degli azzurri. E invece no. Mister Sarri ha fatto di necessità virtù, inventandosi Mertens nel nuovo ruolo di "falso nueve" e proponendo l'ormai famoso "trio dei piccoletti", ovvero il tridente composto da Insigne, Mertens e Callejon, 60 gol in tre (rispettivamente con 18, 28 e 14 reti). Aggiungendo anche le 12 realizzazioni di Hamsik sono ben 4 i giocatori azzurri in doppia cifra. Una squadra che ha giocato un grande calcio, che ha divertito e dato spettacolo in casa, tra le mura amiche del "San Paolo", ma anche e soprattutto in trasferta. Resta il rammarico per qualche punticino perso per strada contro avversari più che abbordabili ma a questa squadra sarebbe stato difficile chiedere di più. Di certo Sarri e i suoi ragazzi in futuro sapranno far tesoro anche degli errori di questa stagione. Simona De Lia

30/05/2017

NAPOLI, LA STAGIONE DEI RECORD E DEI RIMPIANTI: I PRIMATI DEI TERZI DELLA CLASSE.

Il campionato di Serie A 2016/17 si è appena concluso, sancendo i suoi verdetti definitivi: Juventus campione di Italia, per la sesta volta consecutiva; Roma, al secondo posto e direttamente in Champions League; Napoli terzo e fermo al palo dei preliminari di Champions, per l'accesso alla massima competizione europea. Gli azzurri sono, così, giunti al gradino più basso del podio, a margine di un'annata esaltante, che guarda positivamente con (più di) un occhio alla stagione che verrà, ma condita da qualche rammarico di troppo. I partenopei hanno seminato tanto, tantissimo, e raccolto meno del dovuto, esprimendo un gioco veloce, "verticale", mortifero: a tratti sublime ed irresistibile. Una gioia per gli occhi di chi ama il Calcio. Un "calcio" che è diventato il marchio di fabbrica della squadra allenata da Maurizio Sarri: un modo di giocare peculiare, che ha allontanato il tecnico tosco-napoletano dalla canonica concezione italica di Gioco basata su "catenaccio" e contropiede; una tipologia di gioco che è non è solo un modo di scendere in campo, ma una vera e propria filosofia da rettangolo verde. Il Napoli, in questo modo, è diventato il "Napoli di Sarri", che ha battuto il record di punti in Serie A della sua storia (86 a fronte degli 82 della scorsa annata); che ha frantumato il record di gol segnati in trasferta (50), oltre che in campionato (94). Altro primato, è quello dei successi in trasferta: ben 13. Statistiche alla mano, insomma, quella della compagine napoletana, è stata un'annata memorabile. Costellata, altresì, anche da risultati paradossali quanto pesanti: come i due pareggi con il Sassuolo; l'esordio in chiaroscuro contro il Pescara (2-2); i 6 punti lasciati sull'asse Bergamo-Napoli. Senza dimenticare, poi, il passo falso con la Roma, al San Paolo, e l'1-1 con il Palermo - sempre in quel di Fuorigrotta -, che ancora gridano "vendetta". Tutti risultati, piccole, grandi, sbavature, che hanno condizionato un cammino strepitoso, che altrimenti sarebbe stato quasi perfetto. Ma bisogna anche sottolineare la crescita complessiva di un gruppo che ha seguito in tutto e per tutto il proprio comandante, abile nel saper gestire una rosa costituita da un gruppo solido e da giovani dal grandissimo avvenire. A Sarri, va dato il grande merito di aver saputo trarre la virtù dalla necessità, consentendo (probabilmente) al suo organico di incarnare a pieno la filosofia di gioco del proprio allenatore. In questo senso, l'infortunio di Milik, per quanto grave e penalizzante, ha consentito la definitiva esplosione di Mertens (scopertosi) vero "nueve", grazie ad una vera e propria intuizione di Sarri. E, di conseguenza, è lecito chiedersi se questo esperimento "forzato" abbia, a suo modo, aiutato l'inserimento di Rog (che a tratti ha dimostrato il suo smisurato ed impulsivo talento). Mentre è stata impeccabile la gestione dei "campioncini" Zielinski e Diawara (sempre pronti quando chiamati in causa) a differenza di Tonelli e Maksimovic, finiti in fondo alla lista delle gerarchie dell'allenatore. Tecnico che è stato in grado di mandare in doppia cifra (record anche questo) Callejon, Hamsik ed un Insigne, in esponenziale crescita. Il Napoli di Sarri va anche elogiato per vinto il girone di Champions League; per aver affrontato a viso aperto il Real Madrid e per aver fatto tremare la Juventus sia in Coppa Italia sia in campionato, al San Paolo. Sarebbe ingiusto non riconoscere il grandissimo operato della società, che adesso sarà chiamata realmente a compiere il finale salto di qualità. Come sarà possibile tutto questo? Una strada già spianata non esiste, ma Giuntoli e De Laurentiis non dovranno quantomeno sbagliare in sede di mercato. Che sarà più difficoltoso che mai. Sono necessari un degno sostituto di Reina, due terzini e magari un centrale difensivo, di comprovata garanzia. E proprio il miglioramento della difesa potrebbe essere quel tassello che manca al Napoli per passare da competitivo a vincente. Un piccolo "quid" che manca agli azzurri da troppo tempo, affinché gli elogi, gli omaggi ed i complimenti si possano sprecare per una squadra bella e (finalmente) trionfante. Alessandro Alberto Di Porzio

31/05/2017

NAPOLI: MISSIONE DIFESA, IL REPARTO VA MIGLIORATO.

Si è da poco conclusa la straordinaria stagione del Napoli di Sarri, sempre più bello e competitivo. Paradossale che, con tanti record battuti, la squadra partenopea abbia chiuso addirittura al terzo posto della classifica. Poiche' tutto è migliorabile, nonostante i numeri importanti conseguiti, anche la squadra azzurra lo è. Cominciando prorpio dalla difesa che, errori individuali a parte, ha comunque subito troppi gol. Un reparto, quindi, dove, a cominciare proprio dal portiere, qualcosa bisognerà aggiungere. E, non va dimenticato che i due nuovi acquisti, Maksimovic e Tonelli, hanno fatto solo delle fugaci apparizioni in campo. Ma, per completezza di informazione, bisogna anche apprezzare la capacità, fondamentale negli schemi tattici del mister azzurro, che i difensori hanno avuto nell'impostazione della manovra. Magari, per il futuro, in particolari situazioni di gioco, qualche palla lanciata in tribuna potrebbe sicuramente far correre qualche rischio in meno. La presenza di ben cinque centrali in rosa ha comunque dato modo al tecnico di sopperire sempre alle assenze, ma probabilmente manca ancora qualcosa in termini di qualità/fisicità. Si potrebbe allora pensare ad un co-titolare di spessore a meno che Sarri non voglia lavorare sulle pedine già presenti in rosa che magari hanno solo bisogno di tempo per entrare bene nei difficili schemi del tecnico. Per quanto riguarda le fasce, invece, occorre valutare la posizione di Ghoulam. Se l'esterno dovesse andare via, la Società dovrà intervenire sul mercato per cercare un sostituto. Da verificare anche la posizione di Strinic. Discorso leggermente diverso per la fascia opposta, dove dall'arrivo di Hysaj e l'avanzare degli anni, sono calate vertiginosamente le presenze di Maggio, classe '82. Anche qui la società azzurra potrebbe cercare di intervenire, dando all'albanese la possibilità di riposare di più anche grazie ad un "collega" che abbia un maggior numero di minuti nelle gambe. Ad ogni modo quella azzurra è stata la terza miglior difesa della Serie A, ma i numeri sono ancora lontani da quelli della capolista Juventus, capace spesso di portare a casa il miglior risultato in gare complicate proprio grazie alla solidità del reparto arretrato. Dati alla mano i gol subiti dai bianconeri in Serie A sono solo 27 contro i 39 del Napoli. Vincenzo Capuano

31/05/2017

ROMA: CONSEGNATO A SARRI IL PREMIO BEARZOT.

Maurizio Sarri ha ricevuto oggi a Roma il "Premio Enzo Bearzot" presso il Salone d'Onore del Coni. All'allenatore del Napoli il riconoscimento promosso dall'Unione Sportiva Acli con il patrocinio della Figc, giunto alla settima edizione. Sarri, al cui fianco c'era il Presidente De Laurentiis, è stato premiato dal Presidente dell'Us Acli, Damiano Lembo, il numero uno della Figc, Carlo Tavecchio, e il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Maurizio Sarri succede nell'albo d'oro del prestigioso premio a Cesare Prandelli, Walter Mazzarri, Vincenzo Montella, Carlo Ancelotti, Massimiliano Allegri e Claudio Ranieri, quest'ultimo vincitore dell'ultima edizione 2016. Il tecnico azzurro ha così commentato il prestigioso riconoscimento: "Ringrazio la Società, la squadra ed i tifosi. Voglio condividere con tutti questo Premio e dedicarlo anche a De Laurentiis che ha avuto il coraggio di prendermi come guida tecnica del Napoli" "Il mio ringraziamento è per questo splendido gruppo di calciatori che mi sta dando la sensazione di avere dentro di sè un entusiasmo straordinario. Io da bambino ero tifoso del Napoli, l'unico tifoso tra tanti amici fiorentini, e poter essere l'allenatore della mia squadra del cuore mi riempie di gioia". "Ringrazio anche tutti quelli che hanno voluto assegnarmi questo premio e spero che la prossima stagione possa essere ancor più ricca di soddisfazioni per tutti i tifosi azzurri con i quali c'è grande feeling e che continuano a seguire la squadra con una passione unica". Questa la motivazione con cui la giuria ha deciso di premiare il tecnico azzurro: "Dostoevskij ha scritto che la bellezza salverà il mondo. Chissà se Maurizio Sarri, uomo di buone letture oltre che grande allenatore, si è ispirato a questa frase nel corso di una carriera che dai capi di provincia fino alla Champions League ha avuto come comun denominatore il bel gioco sempre praticato dalle sue squadre. Anche Enzo Bearzot, pur non essendo un esteta, mise in campo la Nazionale più spettacolare della storia azzurra, nei mondiali di Argentina del 1978. Quel progetto diventò vincente quattro anni dopo quando alla bellezza si unì anche la praticità e la concretezza che portarono al trionfo di Spagna '82. Con 'il grande Vecio', Maurizio Sarri ha in comune anche la capacità di creare una coesione straordinaria nel gruppo di giocatori che guida. Uomini che per lui hanno dimostrato di dare sempre il massimo, grati a un allenatore che con la sua cultura del lavoro ha sempre esaltato e migliorato le individualità, inserendole però nel superiore concetto di squadra. Un maestro capace di scrivere uno spartito originale e sempre riconoscibile da tutti quelli che amano la bellezza, anche nel calcio". Fonte e Foto: SSCNapoli

02/06/2017

REBUS PORTIERE NEL MERCATO DEL NAPOLI.

Il campionato disputato dalla formazione partenopea si è concluso con tanti primati, tra cui quello di punti (86) della storia azzurra, insufficienti però ad ottenere l'accesso diretto alla prossima Champions League complice la vittoria in extremis della Roma sul Genoa con l'ennesima svista arbitrale che ha favorito i giallorossi. I calciatori allenati da Maurizio Sarri dovranno quindi disputare, da testa di serie, i preliminari con l'andata prevista il 15 o 16 agosto ed il ritorno una settimana più tardi: l'avversaria si conoscerà il prossimo 4 agosto, al momento la più temibile sembra lo Sporting Lisbona. Il mercato estivo aprirà ufficialmente solo ad agosto ma in casa Napoli è già tempo di pensare a come operare per migliorare per quanto possibile una rosa che si è già dimostrata molto competitiva. In tal senso andrebbero individuate alternative sulla destra che possano offrire un minutaggio maggiore rispetto a quanto accaduto quest'anno con Maggio e Giaccherini; va capito, inoltre, come integrare il fronte offensivo nell'eventualità in cui si decida di cedere Pavoletti, scarsamente utilizzato e spesso completamente fuori dagli schemi di Sarri, dopo gli importanti rinnovi di Insigne e Mertens. Il ruolo più nell'occhio del ciclone, tuttavia, è quello del portiere sia perché Pepe Reina è ormai prossimo alle 35 primavere sia perché le alternative attuali (Rafael e Sepe) non offrono le necessarie garanzie per una squadra di vertice. Un aspetto da tenere in considerazione è che il portierone spagnolo è fondamentale quando veste i panni di libero aggiunto e soprattutto di regista da cui far ripartire la manovra di gioco, grazie ai suoi piedi talmente "educati" da far invidia a più di un centrocampista. Il rovescio della medaglia è invece rappresentato da qualche incertezzatra i pali, anche se nell'ultimo anno sono state poche. Il nome più caldo è quello di Wojciech Szczęsny , che potrebbe incrementare la colonia polacca attualmente formata da Milik e Zielinski. Il 27enne portiere di proprietà dell'Arsenal, che ha ben figurato quest'anno tra i pali della porta della Roma, può approdare alla corte di De Laurentiis anche in considerazione della recente conferma di Arsene Wenger sulla panchina dei Gunners. Da valutare l'opportunità di avere in rosa due prime donne in un ruolo così delicato: non è da escludere quindi che Reina, a quanto pare già infastidito da una presunta uscita infelice del presidente durante la cena di fine anno, possa lasciare Napoli dopo 4 anni. Se il portiere spagnolo dovesse invece restare, magari attraverso il prolungamento del contratto, si potrebbe puntare su un profilo più giovane e non già affermato, disponibile a fare esperienza come secondo almeno per un anno. In tal caso i nomi più in voga sono quelli di Alex Meret, neo-promosso in serie A con la Spal ma di proprietà dell'Udinese (con cui c'è la possibilità di inserire Duvan Zapata come contro-partita), Neto (attuale secondo di Buffon alla Juve, anch'essa interessata a Szczęsny), Leno (estremo difensore del Bayer Leverkusen) e Skorupski (di proprietà della Roma). La scelta di chi dovrà difendere i pali della porta azzurra è sicuramente la più importante del mercato estivo e dovrà essere fatta nel migliore dei modi per gettare solide basi su cui fondare il resto della squadra. Fabrizio Infante

03/06/2017

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE NELLA STAGIONE 2016/17, CON TANTI RECORD MA SENZA TITOLI CONQUISTATI.

La stagione del Napoli 2016/2017 è giunta al termine, portando in dote una serie di record per la storia del club ma soprattutto un gioco armonioso e luccicante che sarà il punto di forza da cui partire il prossimo anno, pur nella consapevolezza che il tutto non è stato sufficinete per mettere qualche trofeo in bacheca. In rigoroso ordine decrescente "snoccioliamo" dieci numeri, legati ad altrettante curiosità: 86: il record di punti della storia azzurra in un campionato a 20 squadre, centrato dagli uomini di Sarri che hanno superato li 82 della scorsa stagione. 38 punti nel girone d'andata e 48 in quello di ritorno. 59: i goal subiti nelle tre competizioni, di cui 57 subiti da Pepe Reina e 2 da Rafael; un risultato su cui occorre una seria riflessione. La difesa, portiere compreso, è un reparto che puo' essere migliorata infatti se si vuole puntare a vincere qualcosa di importante. 50: i goal messi a segno in trasferta su 94 totali. 48: il record di punti realizzati in un solo girone della storia azzurra in un campionato a 20 squadre. Il risultato del girone di ritorno di questa stagione supera il precedente realizzato (42) dagli uomini di Benitez nel girone d'andata del campionato 2013/2014. 43: sono i punti realizzati dagli uomini di Sarri sia in casa che in trasferta. Una perfetta simmetria di comportamento, frutto di 13 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte. I 43 punti in trasferta sono uno splendido record da confermare il prossimo anno mentre i 43 punti in casa rappresentano un limite, comunque difficile, da superare la prossima stagione. 38: i punti realizzati in un non brillantissimo girone d'andata probabilmente perché Sarri ha dovuto lavorare, ad inizio anno, sull'inserimento di giovani come Zielinski, Diawara ma soprattutto sulla necessità di dover sostituire Milik infortunatosi in nazionale dopo poche giornate di campionato. 37: le presenze in campionato di Callejon, Insigne e Reina in 38 partire stagionali battuti solo dal capitano Marek Hamsik a quota 38 su 38 in questa Serie A. 10: sono i pareggi ottenuti dal Napoli in questa stagione tra campionato e coppa con una perfetta simmetria tra casa e trasferta (5). 8: i cartellini gialli di Hysaj ed Albiol, i calciatori con il maggior numero di ammonizioni nella stagione azzurra. In questa Serie A, un numero di cartellini comunque molto esiguo per una squadra forse anche troppo corretta, con le sole due espulsioni totali rimediate da Callejon e Gabbidini. 3: sono i calciatori a segno almeno una volta in tutte le competizioni a cui il Napoli ha partecipato, nello specifico il solito Callejon, il capitano Marek Hamsik e Gabbiadini. Gennaro Perna

04/06/2017

NAPOLI BELLISSIMO SUL PIANO DEL GIOCO. POCHI RITOCCHI PER RENDERLO VINCENTE

Il campionato è finito con i suoi verdetti. Nessun colpo di scena al vertice (cosa ampiamente prevista) mentre scivola in serie B l'Empoli capace di farsi raggiungere e poi sorpassare dal Crotone dei miracoli. Il Napoli ha espresso un gioco totale dove ognuno dei protagonisti sapeva con precisione quale era il suo compito. Difesa alta, inserimenti, sovrapposizioni, raddoppi di marcatura ,tutto poi impreziosito dalle " giocate" del tridente delle meraviglie. Marek Hamsik è stato figura indispensabile a centrocampo con funzioni di raccordo tra difesa ed attacco. Ghoulam ed Hysai ,in grado di svolgere entrambi le fasi , il primo privilegiando quella offensiva il secondo la difensiva, i centrali della difesa Albiol e Koulibaly sempre alti a livello della linea di centrocampo, in grado di trasformare subito la fase difensiva in offensiva e Pepe Reina, portiere solo sulla carta, ma con piedi da far invidia ad un centrocampista. Si può migliorare una squadra così affiatata e completa? Certo, ma non è una cosa facile, perchè la qualità raggiunta quest'anno è davvero molto alta. Il gioco di Sarri è finemente costruito ed organizzato pertanto gli elementi che possono fare al caso di questa squadra devono essere davvero dei top player in grado di far fare quel piccolo step in avanti per poi poter competere fino in fondo per la conquista di un sogno che è assente ormai da troppo tempo. Sostituire (eventualmente) Pepe Reina non è una cosa semplice. Il portiere polacco della Roma di cui tanto si parla ha un miglior rendimento tra i pali ma ha i piedi da " portiere", Perin è ancora convalescente per l'intervento chirurgico al ginocchio ,il grande salto di qualità il Napoli lo farebbe prendendo Donnarumma dal Milan. Si parla di un'offerta del Napoli per il talento della squadra rossonera ma forse è solo fantamercato. È necessario senz'altro un vice Callejon ed un sostituto a destra di Christian Maggio. Ma prima di ogni cosa a questo Napoli serve la conferma in toto di tutti i protagonisti a cominciare dal tecnico cosa che sembra essere stata compresa da De Laurentis anche con il rinnovo di Lorenzo e 'Ciro' Mertens e la volontà di voler ridiscutere i termini del contratto con il coach partenopeo . Conti(talento dell'Atalanta)a destra, potrebbe essere ad esempio l'elemento in grado di svolgere bene sia il ruolo di vice Hysai che di vice Callejon, un portiere che non faccia poi rimpiangere Pepe Reina, e si potrà guardare con ottimismo la stagione prossima. In effetti a questo Napoli basta davvero poco per essere ricordato come la squadra (si parla sempre di team azzurro) più forte di tutti i tempi. Manca solo la gioia della conquista di un titolo perché gioco, maturità e consapevolezza sono già nel bagaglio di questa meravigliosa realtà . L'opinione pubblica rimane convinta che l'anno prossimo potrebbe essere quello giusto e mai come questa volta sembrano esserci i presupposti giusti. Gianfranco Minervino

04/06/2017

NAPOLI, INSIGNE TRA I MIGLIORI GIOCATORI D'EUROPA.

Sulle mura del castello di Cardiff, posta tra quelle dei migliori giocatori di questa Champions League, c'era anche la gigantografia di Lorenzo Insigne, per celebrare la finalissima vinta meritatamente dal Real Madrid. Un riconoscimento importante per l'azzurro che, dopo una stagione straordinaria, è finalmente riuscito ad imporsi sullo scena internazionale. Con 49 presenze, 20 reti e 12 assist, il folletto di Frattamaggiore ha inciso su tutte e tre le competizioni a cui il Napoli ha preso parte. In particolare, in Serie A dove il partenopeo, dopo una prima parte di stagione non esaltante, ha mostrato tutto il suo talento trascinando, insieme ai suoi compagni di reparto, il Napoli fino al terzo posto con 86 punti. Inoltre, le 94 reti segante rappresentano un altro importante record per la squadra partenopea che, mai come quest'anno, ha trovato una vera e propria miniera di gol nel suo tridente composto da Insigne, Mertens e Callejon. Proprio a questi tre si deve lo strepitoso campionato del Napoli perchè a suon di gol e di giocate strabilianti, hanno demolito gli avversari aprendo il varco verso la vetta della classifica. Insigne, in questi anni, ha imparato molto sotto la guida di due ottimi allenatori come Benitez e Sarri. Il primo, grande conoscitore di giovani talenti, ha insegnato al talento partenopeo come fare la fase difensiva, rendendolo un esterno moderno e completo, mentre il secondo lo ha reso più offensivo avvicinandolo alla porta così da trovare più facilmente il gol. L'apporto tecnico tattico di questi due allenatori importanti ha reso Insigne uno degli attaccanti esterni più forti in circolazione, attorno al quale De Laurentiis vuole costruire il Napoli da scudetto. Infatti, Lorenzo "il magnifico", oltre ad aver rinnovato ultimamente fino al 2022, ha anche dichiarato eterna fedeltà al Napoli puntando così alla vittoria del campionato. Tuttavia, la metamorfosi di Insigne non è affatto completa, visto che quello di questa stagione è stato solamente un assaggio di ciò che il talento napoletano potrà mostrare nel prossimo campionato. Fabrizio Rossi

06/06/2017

NAPOLI: GLI ESTERNI DIFENSIVI NEL 4 - 3 - 3 DI SARRI, IL MERCATO SI ACCENDE.

Ad una settimana dal termine del campionato sono stati già emessi i primi bilanci e poste le basi per la prossima annata sportiva. Il Napoli ha disputato un'ottima stagione, centrando più di un record ed esprimendo un calcio spettacolare. Il terzo posto in classifica, che va stretto agli azzurri, è il risultato del grande lavoro svolto dal tecnico e dagli interpreti negli ultimi due anni, protagonisti tutti di una crescita esponenziale. Sarri ha ormai perfezionato un 4-3-3 che in campo fa divertire i giocatori e soprattutto il pubblico, esprimendo un calcio ultra offensivo con più di 100 reti realizzate. In questo modulo che gira alla perfezione, con tanto peso offensivo, un ruolo fondamentale lo svolgono gli esterni. I due terzini azzurri hanno il compito di sostenere sempre la fase offensiva della squadra ma allo stesso tempo fornire equilibrio alla difesa, cercando di non lasciare mai spazio agli avversari per allargare le manovre. Tanta corsa e qualità sono i due requisiti fondamentali che occorrono alle frecce basse azzurre e che in questa stagione Sarri ha trovato soprattutto in Hysaj e Ghoulam. Per il terzino albanese 45 presenze totale in stagione, 35/38 in campionato, praticamente sempre in campo sulla fascia destra. Rispetto allo scorso anno, Hysaj ha dimostrato di essere una vera spina nel fianco per gli avversari sulla propria fascia di competenza, sovrapponendosi e creando superiorità numerica ad ogni azione, nonché quasi sempre preciso e puntuale in chiusura e nelle diagonali difensive. Sicuramente, tra tutti i terzini partenopei, l'albanese è stato quello con il miglior rendimento e probabilmente anche per questo motivo Sarri ha utilizzato poco o nulla l' alternativa Maggio. Senza dubbio la società dovrà intervenire per procurare al tecnico partenopeo un'alternativa valida al numero 2 azzurro, con spessore uguale o maggiore con il quale spartirsi la fascia durante le tre competizioni senza mai perdere qualità in campo. Altro discorso invece per la fascia mancina dove c'era possibilità di maggiore alternanza poco sfruttata dal tecnico partenopeo, soprattutto nel periodo centrale della stagione, durante il quale Sarri ha preferito affidarsi allo stesso interprete nonostante l'evidente calo di forma. I due protagonisti sono Ghoulam e Strinic. L'algerino è il titolare indiscusso fin dalla scorsa stagione, forza fisica e piedi delicati le qualità principali del terzino azzurro, un centrocampista aggiunto in fase offensiva come dimostrato dai 10 assist totali in stagione. Trascinatore anche della propria nazionale ad inizio anno in Coppa d'Africa, l'esterno partenopeo al rientro nel club ha palesato non poche difficoltà a ritrovare velocemente un'adeguata forma fisica e quindi delle prestazioni sottotono nelle partite successive. Ed è in questo momento della stagione che Sarri avrebbe potuto far rifiatare qualche minuto in più l'algerino a favore di Strinic, che sicuramente non avrà le sue stesse qualità ma, quando chiamato in causa, ha sempre offerto un ottimo apporto alla squadra con una fase difensiva attenta e presenza puntuale anche in attacco. Tuttavia il croato, con 15 presenze racimolate in questa stagione, sembrerebbe non rientrare più nelle attenzioni di Sarri già da qualche tempo ed infatti potrebbe lasciare il club azzurro in questa finestra di mercato proprio insieme all'altro esterno Maggio. Sono proprio le due fasce il primo reparto da rinforzare con la dirigenza è ovviamente orientata su terzini giovani e di qualità; tuttavia nei prossimi acquisti una caratteristica ricercata sarà soprattutto l'esperienza in campo internazionale, mancata nella stagione appena conclusa, fondamentale per gli impegni europei e per gestire meglio momenti cruciali delle singole partite e della stagione. Gianluca Cotone

07/06/2017

NAPOLI: CENTROCAMPO DI GRANDE LIVELLO. ORA UN TOP PLAYER PER IL SALTO DI QUALITÀ.

Arrivata la fine del campionato, è tempo di bilanci. Il Napoli di Sarri, nonostante il terzo posto in classifica, è stato autore di un campionato straordinario con il record di gol segnati ed una squadra che ha mostrato un calcio tra i più belli d'Europa. Uno dei reparti che ha avuto una crescita impressionante è stato il centrocampo. La linea mediana è stata efficace sia in fase difensiva che in fase offensiva. Il leader indiscusso resta capitan Hamsik autore di 14 reti tra campionato e Champions League. Sorpresa eccellente è stato Il giovane Diawara che, nonostante la giovane età, quando ha avuto la possibilità ha giocato al meglio le sue carte, guadagnando la fiducia del mister e dei tifosi. Il polacco Zielinski ha mostrato le sue potenzialità in più occasioni e sicuramente in futuro sarà uno dei leader di questa squadra. L'italo-brasiliano Jorginho ad un certo punto sembrava aver smarrito le sue qualità, ma nel finale si è fatto trovare pronto ed ha dato il suo contributo. Allan quando chiamato in causa è stato la solita macchina macina chilometri ed in alcune situazioni, diventa un pilastro fondamentale per il centrocampo azzurro. Nel finale di campionato, dopo una fase di ambientamento, ha avuto la possibilità di mostrare le sue caratteristiche il croato Rog ancora un po' acerbo ma in possesso di doti tecniche ed agonistiche molto importanti. Per il futuro, Sarri potrà contare sugli stessi uomini, tranne sorprese durante la finestra di mercato, ma sicuramente per fare il definitivo salto di qualità la rosa azzurra potrebbe necessitare diu un rinforzo importante anche in questa zona di campo. Considerando che a Hamsik resta intoccabile e Zielinski viene considerato il sostituto naturale, c'è bisogno di un centrocampista capace di fare soprattuto fase difensiva perché il solo Diawara non basta. Ci sarebbe poi da trovare un mediano che possa alternarsi all'occorrenza con Allan. I tifosi sognano grandi nomi ma non sarà facile prenderli. Il calcio mercato è iniziato da pochissimi e di sicuro il direttore Giuntoli cercherà di regalare alla rosa azzurra le pedine necessarie per cercare di migliorare ulteriormente i risultati importanti ottenuti quest'anno Domenico Paradiso

10/06/2017

NAPOLI, ENIGMA TRA I PALI: TRA REINA E LE VOCI DI MERCATO, CHI SARÀ IL NUOVO PORTIERE AZZURRO?

È cominciato nel modo più interlocutorio possibile l'immediato post-campionato, in casa Napoli: in cui c'è un rebus "portiere" da risolvere. La situazione potrebbe essere più problematica del previsto. Perché la società azzurra oscilla tra il "caso" Reina-De Laurentiis, esploso (e rientrato) durante la tradizionale cena di fine stagione, con annesse problematiche circa il contratto dello spagnolo (in scadenza nel 2018), e la ricerca della soluzione migliore sul mercato. La prima (e, a nostro avviso, migliore) potrebbe essere quella di trattenere il portiere iberico: sia per le sue qualità di leader ed uomo-spogliatoio sia per la sua indiscussa abilità palla al piede. Che probabilmente risulterebbe essere il motivo principale, per non fare a meno delle prestazioni sportive dell'ex Liverpool. Reina è uno dei punti cardine del gioco di Sarri: è spesso il primo playmaker dell'undici azzurro; è il calciatore deputato ad iniziare la manovra, quando vi è la necessità di far ripartire il palleggio; e rappresenta un punto di riferimento per i difensori, in fase di disimpegno. Non a caso, è stato uno dei pochi calciatori partenopei ad esser sceso in campo per ben 37 volte, solo in

campionato, (a pari merito con Callejon ed Insigne), secondo soltanto ad Hamsik (38). Tuttavia, qualora "Pepe" dovesse partire, Giuntoli sarebbe pronto a muoversi tra Szczesny, Neto, Leno e Skorupski. Trattandosi di un mercato in fase embrionale, è più che doveroso utilizzare il condizionale: perché il primo sarebbe diretto alla Juventus, mentre l'ex Fiorentina dovrebbe continuare la sua avventura in bianconero. Il classe '92, in forza al Bayer Leverkusen, potrebbe essere l'erede ideale dello spaagnolo: perché giovane, esperto e "pronto all'uso". Leno vanta già 51 presenze europee (tra Champions League ed Europa League) e 200 in Bundesliga. Skorupski, invece, potrebbe essere un azzardo, dal momento che si tratterebbe di un classe '91, talento puro, alla sua prima vera esperienza di altissimo livello. Il polacco è cresciuto tantissimo in due anni ad Empoli, in prestito dalla Roma. Che probabilmente punterebbe su di lui, in caso di addio di Szczesny. Ci sono, insomma, tanti grovigli da sciogliere. Giuntoli e De Laurentiis non dovranno commettere errori, in quella che sarà l'estate più bollente da quando il Napoli è ritornato ai massimi livelli del calcio italiano. Perché tra giugno e luglio si traccerà quella strada, che potrebbe condurre il club partenopeo al salto di qualità definitivo: a patto che, seppur moderatamente, ogni passo porti sempre in avanti senza correre il rischio di trovarsi due step indietro. A partire dalla sicurezza tra i pali: una garanzia in più. Alessandro Alberto Di Porzio

12/06/2017

LORENZO INSIGNE, UN NAPOLETANO ALLA GUIDA DEL NAPOLI, DA ASSOLUTO PROTAGONISTA.

Un giocatore che dall'autunno scorso non si è fermato più, un calciatore di livello assoluto in grado di far gol ma soprattutto mettere gli altri compagni in condizione di farli. La sua maturità cresce a ritmi esponenziali manifestando sicurezza anche in nazionale dove ha ereditato la maglia che fu di Baggio, Del Piero, Totti senza voler scomodare la preistoria con nomi altisonanti come quelli di Gianni Rivera ed il bello Antonio di Firenze, Giancarlo Antognoni. Parliamo, ovviamente, di Lorenzo Insigne e da più parti si odono sussurri desiderosi di consegnargli la maglia numero 10, quella dell'immenso Maradona... Certo vi è l'aspetto romantico di un figlio nato per sbaglio in Argentina ad un altro invece nato nel posto giusto. Lorenzo può senz'altro ambire a conquistare quella maglia ma non potremo fare a meno di vederlo vincere un mondiale da solo, ma soprattutto portare il Napoli a conquistare quei triangolini sul petto che ormai mancano da troppi anni. Il nostro Lorenzo deve prendere per mano la squadra, acquistare carisma, fronteggiare le avversità in modo diretto, così come faceva Diego, conquistando quelle vittorie che ti portano poi in paradiso . Non ce ne vorrà Marek Hamsik, che conosce bene l'affetto di cui è circondato, ma il primo passo (difficilmente pero' accadrà) sarà la fascia di capitano. Ricordate il passaggio da Peppe Bruscolotti a Diego? Ricordate l'ultima volta di un derby campano in serie A e la conquista del terzo posto da parte della compagine partenopea? Giambattista Vico parlava di corsi e ricorsi storici, quindi perché non crederci. Nel frattempo, la tifoseria sogna in grande e, per competere l'anno prossimo con la Juve, attende qualche "importante" colpo di mercato. Francesco Minervino

13/06/2017

NAPOLI: PRIMO OBIETTIVO, MIGLIORARE LA FASE DIFENSIVA.

Prima di affrontare il tema di come migliorare la fase difensiva è necessario fare chiarezza su cosa si intende per fase difensiva. Essa è l'insieme dei movimenti e delle posizioni in campo dell'intera squadra, e non dei soli difensori, quando il pallone è tra i piedi degli avversari. I primi difensori del Napoli sono i tre attaccanti che con il loro pressing alto chiudono le linee di passaggio ai difensori costringendoli a lanciare lungo. Questo primo atto della "fase" viene eseguito in maniera mirabile tant'è che spesso gli azzurri rubano palla agli avversari andando a fare gol. Il terzo atto spetta ai quattro difensori che mantenendo alta la linea rendono la vita difficile agli attaccanti, costretti il più delle volte a giocare spalle alla porta. E se la palla corre veloce, ci pensa il portiere pronto a leggere la situazione e ad anticipare l'avversario. Il secondo e più delicato atto spetta ai centrocampisti che devono, a seconda delle situazioni, allargarsi sulla fascia a raddoppiare il compagno (attaccante) che arretra in copertura o stringere al centro se la palla circola per vie centrali. In entrambe le situazioni di gioco i centrocampisti devono evitare che l'avversario abbia la possibilità di imbucarsi tra le linee difensive o lanciare indisturbato i compagni. Dei tre atti in cui abbiamo diviso la fase difensiva quest'ultimo è quello che merita maggiore cura evitando che, nella parte finale della gara, complice la stanchezza i meccanismi si inceppino. Francamente il sistema di gioco ideato da Sarri ha retto per buona parte delle partite ma cosa fare allora per limitare la massimo gli errori? La maggior parte degli errori visti nella stagione appena conclusa appaiono come individuali: Sarri, infatti, adotta per i suoi uomini una difesa a zona in ogni situazione, anche all'interno dell'area di rigore. L'ideale sarebbe anche rinforzarsi sul mercato e prendere altri difensori ed altri centrocampisti di spessore in grado di alternarsi in campionato, in coppa Italia ed in Champions League. In ogni caso potrebbe bastare qualche sostituzione in più nel corso della gara, e anticipata rispetto alla regola del 70', così da consentire a chi è in panchina di mettere a disposizione della squadra le proprie energie fisiche e mentali garantendo la perfetta tenuta del modulo. Simona De Lia

15/06/2017

NAPOLI: A CENTROCAMPO IL FUTURO È GIÀ PRESENTE.

Con la fine del campionato e l'inizio ufficioso del calciomercato, i tifosi partenopei iniziano a chiedersi quale sarà la strategia del Napoli per la composizione della rosa che affronterà la stagione 2017/2018. Sono molti i nomi che affollano il taccuino di Giuntoli che cercherà di puntellare l'organico con giocatori giovani e di alta qualità. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la dirigenza azzurra, l'estate scorsa, ha gettato le basi per il Napoli dei prossimi 5 anni con acquisti di assoluta importanza come Rog, Zielinski e Diawara. In particolare, quest'ultimi due hanno avuto un ruolo importante nella stagione appena conclusa, potendo così confermare tutte le aspettative circa il loro talento. Partiamo dal giovane polacco, che è stato il migliore tra gli ultimi arrivati. Talento puro come l'acqua sorgiva, l'ex Udinese ha dimostrato di poter essere il degno erede di Hamsik e uno dei pilastri portanti dell'architettura del futuro Napoli. Inutile ribadire le sue qualità tecniche, oramai sotto gli occhi di tutti e, per questo motivo, corteggiato dai club importanti. Per quanto riguarda Diawara, il guineano, che a luglio compirà 20 anni, è certamente la maggiore sorpresa tra i partenopei. L'ex rossoblu, aveva già fatto intravedere sprazzi delle sue qualità ai tempi del Bologna ma, una volta approdato all'ombra del Vesuvio, ha avuto una crescita esponenziale. In aggiunta alle importanti doti atiletiche e fisiche, il giovane azzurro si contraddistingue per la sua tranquillità con cui si approccia a tutti i match, compresi quelli più critici. Inizialmente destinato a scalare faticosamente le graduatorie per una maglia di titolare, Diawara si conquista il suo esordio in Serie A nel 2016 contro il Crotone per poi alternarsi nel prosieguo della stagione con il brasiliano. Un anno, questo appena passato, che ha consegnato tante certezze e pochissimi dubbi a Sarri ed alla dirigenza azzurra sui prossimi passi da fare sul mercato. Ciò che serve al Napoli è solamente maggiore esperienza in campo internazionale in modo da colmare quel gap con i grandi club europei che, in pochi anni, sarà considerevolmente ridimensionato grazie alla nuova generazione di talenti azzurri. Fabrizio Rossi

17/06/2017

NAPOLI: UNO DEGLI OBIETTIVI DI MERCATO È TROVARE UN GIOCATORE PER FAR RIFIATARE CALLEJON

Nell'ambiente partenopeo si parla tanto della questione portiere, legata prevalentemente alla permanenza all'ombra del Vesuvio di Pepe Reina e alla possibilità di mettere sotto contratto un calciatore più o meno giovane che possa offrire le giuste garanzie in un ruolo così delicato. Tuttavia la stagione conclusasi da poche settimane ha evidenziato la necessità di intervenire anche se non soprattutto per fornire a Maurizio Sarri la possibilità di far rifiatare maggiormente i calciatori della corsia di destra, sia Hysaj in quella di difesa, sia soprattutto Callejon in quella d'attacco. Il terzino destro albanese, infatti, è stato raramente sostituito da Christian Maggio che, alla decima stagione in maglia azzurra, si avvia ormai verso le 35 primavere e quindi difficilmente potrà continuare ad offrire con continuità un buon rendimento in una posizione così dispendiosa dal punto di vista atletico. Ancora meno presenze ha collezionato, invece, Emanuele Giaccherini nonostante la squalifica di 3 giornate rimediata dal caballero di Motril nella vittoriosa trasferta di Cagliari; facile ipotizzare quindi che l'esterno nel giro della Nazionale italiana possa essere ceduto. Con il ritorno a disposizione di Milik, l'allenatore toscano avrà innanzitutto a disposizione una variante tattica: schierare al centro il bomber polacco spostando Mertens sul fronte destro d'attacco e lasciando a sinistra Insigne che, da quando ha avuto la possibilità di giocare con continuità, ha sfornato prestazioni e numeri da far impallidire calciatori ben più osannati dalla stampa nazionale e da aprire la discussione sulla possibilità di assegnargli la maglia numero 10. Difficile ipotizzare che Sarri possa cambiare addirittura modulo, inserendo 4 attaccanti. Pertanto, servirà intervenire sul mercato per arricchire la rosa per far rifiatare maggiormente il caballero di Motril rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni, anche per il prezioso lavoro tattico svolto dallo spagnolo, magari con un calciatore anche dalle caratteristiche leggermente diverse, capace ad esempio id saltare l'uomo. Di nomi che possano essere utili in tal senso ne circolano davvero pochi, fatta eccezione per il 20enne francese Ounas: dovrà quindi essere bravo Giuntoli con il suo entourage a colmare nel migliore dei modi questa lacuna del roster partenopeo in termini di alternative ai titolari. Fabrizio Infante

18/06/2017

MAREK HAMSIK: I NUMERI DI UNA STAGIONE ECCELLENTE DEL CAPITANO AZZURRO.

Si è chiusa con un gol ed un assist in Nazionale la stagione di Marek Hamsik, capitano e leader del Napoli di Sarri, pronto ad iniziare con il prossimo preliminare di Champions League, la stagione numero undici sotto il Vesuvio. Nemmeno l'ultima cessione illustre ha fatto vacillare il centrocampista che sembra sempre più legato alla realtà partenopea e nella stagione appena conclusasi ha dato ancora una volta prova di meritarsi i gradi di leader e capitano del Napoli. Mister Sarri non ha potuto fare a meno di lui e dei suoi ritmi a scandire i tempi, in una squadra che incanta per il suo modo di stare in campo. Marek, infatti, ha fatto parte di tutte le partite della stagione meno una, giocata in Coppa Italia contro lo Spezia, in una gara dove il Napoli vinse senza affanni, dando spazio alle seconde linee. 38 gare in campionato, 3 in Coppa Italia ed 8 in Champions League quindi, sono i numeri che accompagnano l'anno calcistico in cui Hamsik ha raggiunto le 452 presenze in maglia azzurra. Ma quella appena terminata rappresenta per lo slovacco anche la stagione più prolifica in carriera, con 15 reti totali suddivise in 12 in Serie A, 1 in Coppa Italia e 2 in Champions. 5 gli assist vincenti forniti invece dallo slovacco nella stagione calcistica di Serie A che ha visto il Napoli terminare al terzo posto ad un solo punto dalla Roma, con una vittoria sul campo della Sampdoria dove tra l'altro il capitano azzurro è riuscito a segnare sfruttando un assist di Callejon con un grande inserimento. Ma la leadership di Hamsik non è fatta soltanto di numeri: esempi da citare sono il gol all'82' sul campo del Besiktas in una gara che rischiava di essere ingiustamente persa sul finale dagli azzurri, o l'assist che fece sognare il pubblico del San Paolo per il vantaggio momentaneo sul Real Madrid segnato da Mertens o ancora la rete del momentaneo vantaggio casalingo sulla Lazio con un'invenzione dello slovacco a sbloccare una partita in cui gli azzurri non erano riusciti a trovare il guizzo giusto. Il numero 17 azzurro è anche migliorato nella fase di non possesso dove non disdegna il contrasto con gli avversari per poi far ripartire la manovra azzurra, anche se questo è un aspetto su cui si può ancora migliorare. Ma la cosa più importante è il posizionamento su cui il campione slovacco ha lavorato con il tecnico toscano che sfruttando le sue immense doti tattiche ne ha fatto come già detto, il fulcro del bel gioco azzurro. Hamsik infatti è sempre al centro delle azioni del Napoli ad offrire una seconda scelta di passaggio sia quando si imposta dalla difesa che negli ultimi metri; al contrario in fase di possesso, è spesso lui con la compartecipazione di Jorginho o Zielinski, a scegliere il tempo ed il destinatario dell'ultimo passaggio che può liberare a seconda dell'occasione Ghoulam, Insigne, Callejon o gli stessi Mertens e Milik per vie centrali. C'è dunque da auspicarsi che il capitano del Napoli continui a scegliere negli anni la casacca azzurra continuando ad essere una delle poche "bandiere" rimaste a sventolare nel nostro calcio e che in un futuro non tanto remoto, possa anche coronare questa bella storia in azzurro con dei trofei di spessore. Vincenzo Capuano

20/06/2017

NAPOLI: IMPORTANTE TROVARE IL VICE CALLEJON. IL MERCATO ENTRA NEL VIVO.

In città, terminato il campionato, è il calciomercato a tenere banco tra i tifosi ed addetti ai lavori. L'argomento di discussione è semplice e può riassumersi in una domanda: è possibile migliorare questo Napoli? Quali sono i reparti che gioverebbero di qualche nuovo innesto? C' un duplice aspetto da tenere in considerazione. Il primo, è che gli azzurri hanno fatto una stagione strepitosa; il secondo, di contro, è che il gran percorso compiuto, ha fruttato "solo" un terzo posto. Sembra un paradosso, anzi forse lo è, ma la realtà è questa. La nostra analisi, in questo pezzo, si focalizza sul reparto offensivo del trio delle meraviglie "Mecalo"(Mertens Callejon e Lorenzo Insigne) che ha provato a far dimenticare la grande "Magica ". messi magistralmente in campo da Sarri, sono attaccanti che si trovano a memoria, ognuno in grado di svolgere il compito dell'altro ed al momento opportuno in grado di perforare le difese avversarie . Non può essere dimenticato Milik,

acquistato l'anno scorso dal Napoli e frenato poi da un brutto infortunio in una stagione che era cominciata in modo esaltante. Mertens e Milik sono ormai speculari nel ricoprire il ruolo di " prima punta" ma serve sicuramente un vice Callejon in considerazione della stagione lunga e faticosa. Berenguer ed Ounas, i nomi che circolano nelle ultime ore, sono giocatori che, per qualità e caratteristiche potrebbero fare al caso del Napoli, anche in considerazione della giovane età. Zapata ritornerà a Napoli ma, cosi come per Pavoletti, potrebbbe rientrare in qualche operazione di mercato proprio con l'Udinese, stante l'interessamento degli azuzrri per il portiere Meret e l'esterno Widmer. Da valutare la posizione di Giaccherini che, in caso di arrivo di un altro esterno, potrebbe essere sul mercato. Francesco Minervino

21/06/2017

NAPOLI: TANTE LE INDISCREZIONI DI MERCATO, IMPORTANTE RISOLVERE IL PROBLEMA PORTIERE

Mancano ancora due mesi alla prima giornata della serieA 2017/2018 eppure ci sono già diversi club candidati alla lotta al vertice. Senza dubbio le due squadre milanesi sono le più attive. Con le nuove società asiatiche, Inter e Milan hanno l'obbligo di muoversi velocemente e in modo concreto sul mercato per ritornare finalmente competitive. Con più calma invece agisce la dirigenza bianconera che ovviamente deve solo intervenire per colmare le lacune in alcuni reparti. A seguire, molto lentamente, ci sono infine Roma e Napoli. I giallorossi hanno da poco ufficializzato il nuovo tecnico Di Francesco e quindi aspetteranno ancora per piazzare qualche colpo, i partenopei invece per ora non hanno presentato offerte concrete ai calciatori interessati, probabilmente per la necessità innanzitutto di sfoltire la rosa prima di acquistare. Reina, Rafael, Strinic, Maggio sembrerebbero destinati a lasciare la maglia azzurra, così come tanti prestiti rientranti come Zuniga, De Guzman, Zapata oltre poi alle incognite Pavoletti e Giaccherini. Tante posizioni in bilico che la dirigenza azzurra dovrà risolvere al più presto per far chiarezza sul mercato in entrata ed affondare con decisione. Al momento le piste più calde sono quelle che portano ai nomi di Berenguer e Ounas. Entrambi esterni d'attacco, dovrebbero essere per Sarri un'ottima alternativa quando Callejon ed Insigne avranno bisogno di rifiatare, soprattutto se Mertens ormai è considerato una prima punta a tutti gli effetti. Tuttavia probabilmente in rosa ci sarà posto solo per uno dei due esterni. Berenguer, classe 91' in forza all'Osasuna, rappresenta una pedina molto duttile capace di ricoprire durante l'arco della scorsa stagione ben 5 posizioni diverse in campo. Un anno più giovane invece Ounas, attualmente tra le file del Bordeaux, con maggior peso offensivo e più abile nel dribbling e in velocità. La fase realizzativa non è ancora un punto forte per entrambi, ma l'algerino sembrerebbe più orientato a migliorare questa statistica considerata la sua natura maggiormente offensiva. Per quanto riguarda la difesa della porta, come sostituto di Reina (se dovesse restare), la dirigenza dovrà scegliere se optare per un portiere di esperienza e carisma oppure affidarsi ad un giovane di talento e lanciarlo in campo senza troppe pressioni ma con la consapevolezza di indossare una maglia importante. Nelle ultime ore il nome accostato al Napoli è quello di Meret. Portiere classe 97', di proprietà dell'Udinese, che nella scorsa stagione ha conquistato da protagonista la promozione in A con la maglia della Spal. Tuttavia seppur si tratti un ottimo portiere con tantissimo potenziale, il ragazzo ovviamente pecca di inesperienza, qualità indispensabile tra i pali soprattutto in campo europeo. Sarebbe necessario almeno un anno alle spalle di un veterano e, quindi per questa posizione, la scelta è ancora in fase di stallo. Gianluca Cotone

21/06/2017

NAPOLI, MERCATO TRA PALI E CORSIE ESTERNE: INNESTI SULLE FASCE E IL RINNOVO DI REINA LE PRIORITÀ

Quando la palla smette di rotolare sul rettangolo di gioco, è il calciomercato a rubare la scena e a dettare ogni istante che passa tra la stagione appena conclusa e quella che verrà. Ed esso diventa intrigante, quanto difficile, se è esso dovrà essere svolto minuziosamente, chirurgicamente; senza andare a ricercare profili dal nome altisonante, ma talenti funzionali ad un progetto tecnico-tattico ben definito. Come nel caso del Napoli, che in questa sessione estiva di mercato dovrà puntellare una rosa già altamente competitiva, ma non ancora vincente. Le priorità, in questo senso, sono due: gli esterni ed il portiere. Il secondo più dei primi. Perché la vicenda "Reina" non è ancora stata chiarita del tutto: l'ex Liverpool, in scadenza nel 2018, si aspetterebbe un rinnovo di triennale, mentre la società azzurra vorrebbe prolungare il rapporto professionale con lo spagnolo soltanto per un altro anno, o al massimo per altri due. Nel frattempo, Giuntoli e De Laurentiis vorrebbero affiancare un giovane prospetto all'esperto estremo difensore iberico, che possa aiutarlo ad inserirsi al meglio nel contesto partenopeo prima di prendere il suo posto. Il "campioncino" in questione risponderebbe al nome di Alex Meret: portiere classe 1997, in forza alla Spal, il cui cartellino appartiene ancora all'Udinese. Il 20enne originario proprio del capoluogo friulano è stato uno dei protagonisti della promozione in Serie A del club ferrarese, disputando 32 partite tra campionato e coppa. Qualora il giocatore dovesse approdare alla corte di mister Sarri, si dimostrerebbero ancora una volta solidissimi i rapporti tra De Laurentiis e la famiglia Pozzo. Che potrebbero anche discutere di Silvan Widmer, esterno svizzero già seguito in passato dal Napoli e che oggi potrebbe essere la pedina ideale per l'out (basso) di destra dal alternare ad Hysaj. Ma la società napoletana pensa di rinforzarsi anche dalla cintola in giù, dove il reparto offensivo è di primissimo piano ma ancora incompleto. Infatti, dal momento che Mertens è diventato un centravanti puro dall'infortunio di Milik, mancano uomini in grado di far rifiatare Insigne e Callejon. E il Napoli avrebbe individuato in Berenguer ed Ounas, gli uomini giusti per definire il settore avanzato una volta per tutto. Il primo, spagnolo 22enne, milita nell'Osasuna, con il quale ha totalizzato 84 presenze (5 gol e 11 assist): è in grado di spaziare su tutto il fronte d'attacco, ma da il meglio (per l'appunto) sulle fasce, dove è in grado di giostrare anche da terzino (all'occorrenza). E' dotato di un discreto destro, al pari di una buona capacità di sacrificio. Il secondo, francese di origine algerina, ha 20 anni ed è cresciuto (giocando ancora) nel Bordeaux: è un esterno moderno, mancino, funambolico ed imprevedibile, ma talvolta anche indisciplinato. Con la compagine transalpina, è sceso in campo in Ligue 1, Europa League e nelle coppe nazionali, accumulando 60 apparizioni condite da 10 realizzazioni e 6 assistenze. Sembrerebbe dunque chiara la strategia operativa del Napoli, che in questa finestra di mercato non dovrà assolutamente stravolgere l'attuale assetto di squadra o intavolare trattative potenzialmente complicate. Giuntoli e De Laurentiis hanno già posto le basi per il futuro, nella passata stagione, ingaggiando futuri campioni come Zielinski, Diawara, Rog e Milik. Se verranno piazzati i giusti colpi (senza cedere nessuno), con l'adeguato tempismo (prima o all'inizio del ritiro di Dimaro previsto per il 5 luglio), Sarri avrà a disposizione una squadra completa, pronta a seguire tutte le sue indicazioni per giungere dove sono arrivati soltanto Maradona e compagni. Alessandro Alberto Di Porzio

22/06/2017

NAPOLI: POCHI RITOCCHI PER UNA ROSA GIÀ COMPETITIVA

Il mercato estivo è ancora ufficialmente fermo, ma in casa Napoli già da tempo si sta pensando a come migliorare per quanto possibile una rosa che si è già dimostrata molto competitiva. In tal senso servono calciatori sulla fascia destra che possano offrire un minutaggio maggiore rispetto a quanto accaduto quest'anno con Maggio e Giaccherini, diventando magari qualcosa in più di una semplice alternativa a Hysaj e Callejon; sul fronte offensivo talvolta si potrebbe anche rinunciare al prezioso lavoro tattico svolto dallo spagnolo, mettendo a disposizione di Sarri un calciatore anche dalle caratteristiche leggermente diverse, capace ad esempio di saltare l'uomo. Va capito, inoltre, come integrare eventualmente il fronte offensivo nell'eventualità in cui si decida di cedere Pavoletti, scarsamente utilizzato e apparso spesso completamente fuori dagli schemi dell'allenatore toscano, dopo gli importanti rinnovi di Lorenzo Insigne e Dries Mertens, oltre all'ormai completo recupero di Milik: con la vena realizzativa del folletto belga al centro dell'attacco, facile ipotizzare che si decida di acquistare un esterno piuttosto che un centravanti; in tal caso, andrà individuata nuovamente la migliore soluzione, in prestito o con una cessione a titolo definitivo, per il colombiano Duvan Zapata appena rientrato dal prestito biennale dall'Udinese. Il ruolo maggiormente nell'occhio del ciclone è sicuramente quello del portiere sia perché la permanenza di Pepe Reina, ormai prossimo alle 35 primavere, non è così scontata anche perché le alternative attuali (Rafael e Sepe) non offrono le necessarie garanzie per una squadra di vertice. Un aspetto da tenere in considerazione è che il portierone spagnolo è fondamentale quando veste i panni di libero aggiunto e soprattutto di regista da cui far ripartire la manovra di gioco, grazie alla sua abilità con la palla tra i piedi. La soluzione ideale sembra, quindi, la permanenza dello spagnolo a cui affiancare un giovane di prospettiva ma già affidabile che possa apprendere il modo di partecipare alla fase difensiva e non semplicemente tra i pali della porta azzurra. La dirigenza partenopea dovrà essere molto attiva anche sul mercato in uscita dove, tra cessioni a titoli definitivo e prestiti di calciatori che potrebbero rappresentare il futuro azzurro, dovranno piazzare più di una ventina di esuberi. Inoltre le recenti norme introdotte dall'UEFA prevedono al massimo 25 calciatori di età superiore a 21 anni, di cui almeno 4 formati in squadre italiane ed altrettanti nella squadra che intende inserirli in rosa; rispetto alla altre principali squadre italiane, il Napoli non è messo così male ma bisognerà comunque tener conto di queste nuove regole che imporranno quindi di poter operare sul fronte in ingresso solo nel loro pieno rispetto. Fabrizio Infante

23/06/2017

NAPOLI, CAPITOLO PORTIERI: REINA POTREBBE RESTARE. SEPE PENSA ALL'ADDIO

Girerà anche attorno al rebus portieri il prossimo mercato estivo azzurro. Il Napoli potrebbe cercare un portiere più giovane a cui affidare la maglia numero 1, ringraziando e salutando il trentacinquenne Reina che dal canto suo non vorrebbe lasciare una città a cui ormai è molto affezionato. Al rientro dalle vacanze in Spagna, probabilmente il portiere ed il suo procuratore Quillon si sederanno al tavolino con De Laurentiis per decidere il da farsi. Lo spagnolo potrebbe chiedere un biennale ma probabilmente dovrebbe anche accettare un ruolo da comprimario almeno dalla stagione 2018/19. Se dovesse essere Reina il primo portiere anche per la prossima stagione, gli azzurri potrebbero cercare un profilo giovane e di prospettiva: si parla infatti da tempo di Meret, classe '97 di proprietà dell'Udinese, ma si pensa anche a Perin che intanto attenderebbe di riprendersi al 100% dall'infortunio della passata stagione standosene per un anno in panchina. In caso di partenza del madrileno invece, sembrerebbe quello di Wojciech Szczęsny il nome più gettonato, con il portiere polacco in esubero all'Arsenal dopo il prestito alla Roma che potrebbe tenersi Skorupski, altro nome interessante. Su Szczęsny sembrerebbe esserci anche la Juve che però potrebbe seguire la pista Donnarumma lasciando così quella del polacco e probabilmente liberando anche Neto che pure sembrerebbe interessare al Napoli. Guardano a distanza il susseguirsi degli eventi, Rafael e Sepe con quest'ultimo molto vicino alla partenza. Rafael difficilmente accetterebbe di restare come terzo portiere in caso di arrivo di un giovane da mettere alle spalle di Reina, mentre il napoletano potrebbe cercare squadre intenzionate a dargli un ruolo più importante di quello rivestito in azzurro, data l'età. Sepe infatti nella passata stagione non è mai sceso in campo a differenza di Rafael Cabral, utilizzato sia in Coppa Italia che nell'unica partita di campionato saltata da Reina. Vincenzo Capuano

24/06/2017

NAPOLI: GIUNTOLI TESSE LA TELA DEL MERCATO AZZURRO.

Mentre fervono le trattative ed impazzano i primi colpi in Serie A, con il Milan in piena attività, il Napoli continua a lavorare silenziosamente per accontentare Sarri. Queste, poche, chiare e semplici richieste, sono frutto di un gruppo qualitativamente competitivo che necessita solo di qualche puntellatura per renderlo completo e concorrenziale durante tutto l'arco della prossima stagione. Nonostante siano numerosi i nomi sulla lista di Giuntoli, ad oggi, le trattative maggiormente sviluppate sono poche e riguardano gli esterni Berenguer ed Ounas. Per il giovane spagnolo, le possibilità che possa vestire la maglia azzurra sono in costante aumento, visto anche il gradimento da parte del giocatore per la destinazione. Invece, per l'algerino in forza al Bordeaux, le quotazioni a favore del Napoli hanno registrato un leggero calo, visto l'interessamento da parte della Roma verso l'esterno. Pertanto, la questione che tiene sulle spine tutto l'ambiente azzurro è ancora quella relativa al rinnovo di Pepe Reina. L'estremo difensore azzurro non sembra essere convinto del rinnovo propostogli dalla dirigenza partenopea, tuttavia i contatti rimangono fitti per giungere ad una soluzione positiva. Infatti, è dalle sorti di questo rinnovo che il mercato del Napoli può prendere strade differenti. Senza Reina, Giuntoli dovrà necessariamente trovare sul mercato un degno sostituto dello spagnolo, cosa non semplice sia dal punto di vista economico che tecnico. Invece, una permanenza convinta dell'attuale portiere azzurro, aiuterebbe a riallocare le risorse finanziarie su altri obiettivi. In particolare, il Napoli potrebbe prendere seriamente in considerazione la scelta di investire su un giovane e talentuoso portiere, come Meret o Leno, che prenderebbe in un futuro molto prossimo il posto dello stesso Reina. Infine, non possiamo non sottolineare l'interessamento per Mario Rui, ex Empoli, ora in forza alla Roma. Per quanto riguarda le cessioni, il reparto che potrebbe essere maggiormente interessato è di certo quello offensivo. Infatti, col ritorno di Duvan tra le fila partenopee, lo spazio in avanti comincia a scarseggiare. Anche Pavoletti potrebbe essere inserito in qualche operazione di mercato, sebbene, in una stagione lunga e complessa, gli attaccanti centrali (considerato anche Mertens) dovrebbero essere tre, per evitare di ruipetere quanto accaduto lo scorso anno. Anche il reparto difensivo potrebbe registrare alcune cessioni, tra cui quelle di Maggio, Tonelli e Strinic. Quest'ultime, essendo legate a doppio filo ai possibili arrivi di alcuni giocatori prima citati, si potrebbero realizzare solo a seguito di acquisti certi in modo da non squilibrare eccessivamente la squadra. Dunque, per avere delle maggiori certezze su tutte queste trattative, non dovremo aspettare troppo visto che gli azzurri dovranno disputare i preliminari di Champions League e, quindi, essere pronti per la metà d'agosto. Fabrizio Rossi

25/06/2017

NAPOLI: LA DELICATA FASE DEL CALCIOMERCATO, SCELTE CHE POSSONO VALERE UNA STAGIONE.

La fine del campionato segna sempre l'inizio della fase più delicata della prossima stagione sportiva, quella dei movimenti di mercato in entrata e in uscita. Per il Napoli quest'anno le scelte non sono certo facili, dovendo assicurare continuità al progetto iniziato con l'arrivo di mister Sarri e allo stesso tempo garantire al tecnico un rafforzamento della rosa. Rinforzare l'organico con spese folli non rientra nella filosofia della società e del resto l'arrivo di un top player comporterebbe per qualcuno dei titolari l'accomodarsi in panchina. La strada da seguire è quella che, a dare credito alle voci, De Laurentis e Giuntoli stanno percorrendo e cioè puntare su giovani di prospettiva da inserire nel gruppo assicurando nei ruoli dove c'è carenza momentanea una adeguata copertura. L'unico punto dolente quest'anno riguarda il ruolo del portiere. Reina va per i trentasei anni e dovrebbe mitigare le richieste accettando un rinnovo breve e il ruolo di guida ad un giovane (Meret ad esempio) che ne prenda il posto tra due anni. Passare la mano farebbe male al gruppo ed alla qualità del gioco che lo ha visto protagonista nella fase di impostazione. Del resto lo stesso Sarri nel corso della passata stagione ha più volte ribadito l'importanza di Reina anche all'interno dello spogliatoio. Questa è l'unica vera incognita del calciomercato del Napoli, dalla quale deriveranno necessariamente strade e soluzioni diverse. Simona De Lia

27/06/2017

MERCATO NAPOLI: OUNAS VICINISSIMO, TIENE BANCO IL CASO REINA.

Non corre il Napoli che per adesso non si è assicurato colpi e non ha incassato soldi da nessuna cessione, Giuntoli lavora sotto traccia e prova a costruire insieme al tecnico Sarri una rosa ancora più forte senza dimenticare il preliminare di Champions League in programma ad agosto. C'è bisogno di metter dentro qualche pedina, ma si deve anche sfoltire e le trattative in atto non sono solo quelle in entrata. Per quanto riguarda il ruolo di portiere, si attende Reina che potrebbe salutare il Napoli: la società azzurra a quel punto si fionderebbe su un nome di spessore come quello di Szczęsny, in esubero all'Arsenal dopo il prestito alla Roma, piace anche Rulli, venticinquenne in forza alla Real Sociedad. In caso contrario si penserebbe soltanto ad un secondo portiere da far salire di gerarchia in futuro ed i nomi papabili restano quelli di Meret e Perin. Da Reina dipenderebbe quindi anche il futuro di Rafael, mentre per Sepe è sempre più difficile ipotizzare un futuro in azzurro con parecchie squadre di A sulle sue tracce. In difesa piace Mario Rui ma per ora la trattativa sembra essere ancora in fase embrionale, il Napoli potrebbe scegliere il brasiliano da affiancare a Ghoulam al posto di Strinic, ma non è detto che gli azzurri vogliano sondare il terreno per l'ex Empoli anche in caso di eventuale mancato rinnovo dell'algerino. Sul fronte opposto potrebbe salutare Maggio per far spazio ad un nome più giovane ed il Napoli sembra seguire quello di Berenguer, classe '95 dell'Osasuna che potrebbe fare da vice-Callejon ma che a Pamplona è stato impiegato spesso proprio nel ruolo di terzino. Difficile cambiare qualcosa in mezzo al campo dove il tecnico ha davvero l'imbarazzo della scelta e dove non sembrerebbe esserci alcun problema per i giocatori, tutti utilizzati con un ottimo minutaggio e da non considerare quindi sul piede di partenza. Davanti invece potrebbero lasciare Giaccherini e Pavoletti con il primo che piace a Torino e Fiorentina ed il secondo che ha tanto mercato in Serie A. Potrebbe essere la settimana giusta in entrata, per veder concludere la trattativa che porterebbe Ounas in azzurro con Giuntoli che lavora per limare qualcosa sulla richiesta del Bordeaux, vicina ai 10 milioni. L'attaccante esterno avrebbe infatti declinato l'offerta dello Zenit ed il Napoli sembrerebbe aver superato anche la Roma. In uscita infine, anche Dezi e Leandrinho che andrebbero in prestito a fare esperienza, probabilmente nella massima serie, da cedere invece De Guzman e Zuniga, tornati dai prestiti ed ora in esubero. Vincenzo Capuano

28/06/2017

MERCATONAPOLI: OUNAS IN ARRIVO, SARÀ MARIO RUI IL SECONDO ACQUISTO?

A pochi giorni dal ritiro di Dimaro, il mercato del Napoli prende il volo con l'arrivo, ormai quasi certo, del giovane Ounas alla corte di Sarri. L'algerino, il cui acquisto potrebbe finalizzarsi entro la fine di questa settimana, è il primo dei rinforzi che Giuntoli consegna alle cure del tecnico partenopeo che, durante il ritiro, avrà il compito di inserirlo negli schemi collaudatissimi degli azzurri. Sarri, pertanto, al di là dei possibili arrivi, ha già pronta la squadra per i preliminari di Champions League. Infatti, difficilmente potremo assistere ad uno stravolgimento, anche minimo, della formazione azzurra, soprattutto in una delle gare più importanti della prossima stagione. A confermare ciò, vi è la stessa linea di mercato che il Napoli sta seguendo, puntando su giovani di grande prospettiva da inserire nei precisissimi meccanismi sarriani. Oltre ad Ounas, Giuntoli non molla la presa su Berenguer, altro giovane talento, il cui arrivo potrebbe configurarsi in tempi alquanto brevi. Infatti, oltre al gradimento da parte del giocatore per la destinazione, il Napoli potrebbe essere vicino all'accordo con l'Osasuna, società proprietaria del cartellino dello spagnolo. Tuttavia, la trattativa che, nelle ultime ore, sembra prendere rapidamente quota è quella relativa all'acquisto a titolo definitivo di Mario Rui dalla Roma. L'ex empolese sembra essere maggiormente attratto dal progetto partenopeo, potendo così riabbracciare il suo ex tecnico ai tempi dell'Empoli. Ciò che invece continua a tenere sulle spine l'ambiente azzurro, è il rinnovo del contratto di Reina. Questa vicenda, più di altre, dovrà probabilmente trovare la sua conclusione, positiva o negativa, prima del ritiro di Dimaro. Infatti, un prolungamento di quello che appare il nuovo giallo dell'estate calcistica napoletana, andrebbe a pregiudicare soprattutto la preparazione degli azzurri. Come andrà a finire questa storia, lo si scoprirà presto, forse, ma quel che si può immaginare è che, con un' eventuale addio di Reina, Giuntoli dovrà andare alla caccia di un nuovo numero uno, sotto tutti i punti di vista. Fabrizio Rossi

30/06/2017

NAPOLI: OUNAS IN ARRIVO, DA DEFINIRE LA SITUAZIONE REINA.

La data della partenza per il ritiro di Dimaro fissata per il 5 Luglio si avvicina e la società e al lavoro per consegnare al mister Sarri una rosa per poter puntare a vincere qualcosa di importante. Il ds Giuntoli sta lavorando sia in chiave acquisti che in cessioni. Per Ounas è tutto fatto, si attendono solo le visite mediche ed il consueto tweet presidenziale per l'annuncio ufficiale. Dopo i rinnovi già firmati dei tre "piccoli" davanti, il nodo principale in queste ore resta la questione del rinnovo di Reina. Sembra mancare ancora l'accordo tra l'estremo difensore spagnolo e la società. Il Napoli non resta a guardare e si sta cautelando in caso di mancato rinnovo. Nelle ultime ore sembra ci sia stato un incontro tra l'agente di Rulli portiere argentino della Real Sociedad ma per ora restano solo voci. Il nome caldo è sempre l'ex bianconero Neto che sembra essere la prima scelta, ma il pallino di De Laurentis resta il giovane Meret che potrebbe essere un buon investimento vista la giovane età. Quasi fatta anche per Mario Rui, l'accordo tra il Napoli e la Roma sembra cosa fatta ed anche il giocatore accetterebbe volentieri la squadra azzurra tornando alla corte di Sarri. Manca solo l'annuncio per il franco-algerino Ounas. Si parla di una cifra intorno ai 10 milioni ed un accordo quinquennale con il calciatore che rappresenta una valida alternativa per la zona offensiva azzurra. Prima della partenza per il ritiro bisogna però sfoltire una rosa attualmente molto ampia. Sul piede di partenza ci sono Sepe che potrebbe restare in serie A in una neopromossa e Maggio. In caso di arrivo del talento argentino Berenguer dovrebbe partire anche Giaccherini. In attacco, Zapata potrebbe essere inserito in qualche scambio. Domenico Paradiso

30/06/2017

A CINQUE GIORNI DAL RITIRO DI DIMARO, IL NAPOLI È IN PROCINTO DI PERFEZIONARE I PRIMI ACQUISTI.

Dopo l'arrivo del franco-algerino Ounas, che lunedì dovrebbe sostenere le visite mediche, la società partenopea prova a definire almeno altri 2 acquisti. Il 20enne calciatore del Bordeaux è in procinto di diventare il primo nuovo acquisto del Calcio Napoli nella sessione di calciomercato che aprirà ufficialmente i battenti lunedì prossimo. L'esterno mancino rappresenta una valida alternativa sul fronte esterno d'attacco, non solo a sinistra al posto di Insigne ma anche a destra in quelle circostanze in cui Sarri deciderà di rinunciare al sapiente lavoro tattico svolto in modo impareggiabile da José Callejon; a tal fine l'allenatore toscano dovrà lavorare non poco per disciplinarlo nella fase di non possesso. La questione più delicata resta quella del portiere, dove la permanenza di Reina sembra ormai certa anche senza un rinnovo del contratto in scadenza a giugno 2018. Il DS Giuntoli è alla ricerca quindi di un elemento di qualità e prospettiva, che possa accettare di buon grado il ruolo di vice del portierone spagnolo almeno per un anno; in tal senso, negli ultimi giorni è emerso il nome di Geronimo Rulli, che nell'ultima stagione ha difeso i pali della Real Sociedad ma che potrebbe rientrare a Manchester se i Citizens dovessero esercitare il diritto di recompra; in tal caso sarebbe difficile portarlo all'ombra del Vesuvio. Un aspetto da tenere in considerazione è che il portierone spagnolo è fondamentale quando veste i panni di libero aggiunto e soprattutto di regista da cui far ripartire la manovra di gioco, grazie ai suoi piedi da centrocampista. Pertanto la soluzione ideale è quella che prevede la permanenza dell'ormai 35enne madrileno, sperando che si appianino le divergenze con il Presidente con un giovane affidabile che possa apprendere i meccanismi non soltanto trai pali ma soprattutto con la palla tra i piedi: da questo punto di vista i nomi più accreditati sono Meret e Perin. Nelle altre zone del campo, le recenti dichiarazioni dell'agente di Mario Rui lasciano intendere una reciproca volontà di fare in modo che il suo assistito possa tornare agli ordini dell'allenatore toscano come ai tempi di Empoli; in tal caso a partire sarà il croato Strinic, che ha quasi sempre ben figurato quando ha avuto la possibilità di scendere in campo. Sul lato destro di difesa, al momento non sembrano esserci novità ma non è da escludere che il Napoli individui qualche alternativa ad Hysaj o Callejiom più valida e di prospettiva rispetto a Maggio e Giaccherini, come ad esempio Berenguer dell'Osasuna. Un lavoro non indifferente andrà svolto anche per quanto riguarda il mercato in uscita, dove i calciatori da piazzare sono davvero tanti: tra questi c'è anche Duvan Zapata, rientrato dal prestito biennale con l'Udinese, che però è stato convocato per il ritiro di Dimaro, dove invece difficilmente si vedranno De Guzman e Zuniga anch'essi rientrati dai rispettivi prestiti. Fabrizio Infante

01/07/2017

MERCATONAPOLI: DE LAURENTIIS HA DATO L'ACCELERATA MA CI SONO ANCORA NODI DA SCIOGLIERE.

Da quando il Presidente De Laurentiis è ritornato in Italia, il mercato del Napoli ha subìto un'impennata. E' fatta, salvo eventi eccezionali, per l'arrivo di Ounas, esterno d'attacco con notevole propensione offensiva. Mancano le visite mediche e poi, come consuetudine, ci sarà il tweet di benvenuto. Giocatore duttile, giovane, mancino, in grado all'occorrenza di spostarsi anche sull'altra fascia; insomma caratteristiche che, unite anche un un prezzo interessante, lo hanno reso appetibile alla dirigenza azzurra che non se lo è lasciato scappare. Ma il mercato ha anche delle spine. E, al momento, si chiamano Pepe Reina e Ghoulam. Il portierone azzurro deve fare i conti con l'età non più verde, elemento che lo rende meno interessante agli occhi di una società che ha puntato sempre sui giovani. Lo spagnolo, legittimamente, ambisce ad un contratto ancora di tre anni per poter concludere all'ombra del Vesuvio la sua carriera. Dall'altra parte, la società partenopea , conscia di quanto Pepe possa essere importante anche per il suo carisma, propone un prolungamento di un anno. Al netto delle "schermaglie", le sensazioni lasciano immaginare una conclusione positiva. In tal caso, arriverebbe un secondo portiere di belle speranze. Il nome che frequentemente viene accostato agli azzurir è quello di Meret, di proprietà dell'Udinese e fresco promosso in Serie A con la Spal. Ghoulam, invece, andrebbe a scadenza l'anno prossimo ed anche nei suoi confronti ci sono segnali che lasciano immaginare un accordo imminente. L'obiettivo del Napoli è quello di confermare la rosa in toto prendendo qualche giocatore in grado di fare panchina senza avvertire " mal di pancia" ma di essere immediatamente utile in caso di necessità, proprio come il giovane francese in arrivo. Altro elemento interessante potrebbe essere Mario Rui della Roma, ex giocatore di Mister Sarri all'Empoli. E' assai probabile che possa essere Strinic a lasciare Castelvolturno, in cerca di una squadra che gli consenta un maggiore minutaggio. Francesco Minervino

01/07/2017

NAPOLI, MERCATO SBLOCCATO MA NON DECOLLATO: SI AGGROVIGLIA IL NODO PORTIERE.

Il calciomercato aprirà ufficialmente i battenti il 1 luglio, anche se molte trattative sono state avviate e definite, a stagione appena conclusa: un esempio italiano è il nuovo "cinese" Milan, che ha già acquistato Musacchio, Kessié, Rodriguez ed André Silva ed è sulle tracce tra gli altri di Borja Valero e Kalinic. Il Napoli, invece, non ha necessità di muoversi prepotentemente sul mercato, avendo

un organico altamente competitivo, ma deve soltanto puntellare la sua rosa e - soprattutto - sistemare la questione relativa ai portieri. Gli azzurri sembrerebbero aver concluso - mancano ancora visite mediche, firma del contratto ed ufficialità - l'affare Ounas: il giovanissimo esterno offensivo franco-algerino ha "annunciato" il suo arrivo partenopeo, tramite il suo profilo Instagram. L'ormai ex Bordeaux sarebbe destinato a ricoprire il ruolo di "vice" Insigne, andando a rinforzare un settore già esplosivo e sempre più vicini al completamento con l'aggiunta di un'alternativa a Callejon. Tra i pali, c'è ancora tanto da chiarire: la vicenda Reina resta spinosa (in termini di contratto), e per l'entourage e la dirigenza napoletana. Che, intanto, è alla ricerca di un profilo giovane, seppur dotato della giusta esperienza, da affiancare all'estremo difensore iberico, senza però dimenticare Rafael e Sepe. Questi sono diventati ormai dei veri e propri esuberi: il primo a causa di un ingaggio molto alto, per un ricambio; il secondo perché alla ricerca di una squadra che gli possa garantire minuti e presenze. Un nome di un nuovo, nel frattempo, è saltato in cima alla lista di Cristiano Giuntoli: si tratta dell'argentino Geronimo Rulli, classe '92, di proprietà del Manchester City, ma in prestito alla Real Sociedad. Club che ha manifestato la volontà di non privarsi del sud americano, che al contrario sembrerebbe essere disposto a vestire la maglia azzurra pur alternandosi con l'ex Liverpool. Il Napoli si sta muovendo anche sulle corsie esterne: Mario Rui è più vicino. Il portoghese ha espresso il desiderio, per bocca del suo procuratore, di riabbracciare calcisticamente mister Sarri, che lo ha "lanciato" all'Empoli. Il terzino sinistro sarebbe in grado di far rifiatare Ghoulam, di assicurare un buon rendimento con e senza palla e - perché no - eventualmente diventare un "semi" titolare. L'unico interrogativo, tuttavia, riguarderebbe la sua condizione fisica, dal momento che è reduce da un lungo infortunio e che, fisicamente non è un corazziere. E, sappiamo che il Napoli, in quanto a "centimetri", è alquanto carente. L'altro giovane seguito da De Laurentiis e Giuntoli, per le fasce, è l'esterno "alto" Alejandro Berenguer. Lo spagnolo dell'Osasuna è un giocatore polivalente, adatto a giostrare "alla Callejon". Gli azzurri e "Los Rojillos" stanno discutendo, ma l'intesa tra le due società non sembrerebbe esser stata ancora raggiunta. Il Napoli, dunque, si sta muovendo su più fronti per definire a pieno la rosa nel minor tempo possibile. Tempo che sarà galantuomo, se Sarri avrà a disposizione tutti (o quasi) i suoi uomini all'inizio del ritiro di Dimaro (5 luglio), in vista dei cruciali preliminari di Champions League. Alessandro Alberto Di Porzio

02/07/2017

MERCATONAPOLI: TRATTATIVE IN DIRITTURA D'ARRIVO MA ORA È IL MOMENTO DI VELOCIZZARE. IL RITIRO SI AVVICINA.

L'estate entra nel vivo e luglio segna anche l'inizio ufficiale del calciomercato. Da lunedì i contratti potranno essere depositati in Lega, prende il via un periodo caldissimo per i dirigenti che avranno tempo per rinforzare le squadre fino al 31 Agosto. Il Napoli negli ultimi giorni sta accelerando il passo e sembrerebbe ormai essere ad un passo da Ounas. L'esterno d'attacco classe '96 potrebbe essere così il primo rinforzo di questa estate, giovane di prospettiva, andrebbe a rinforzare l'attacco con la possibilità di ricoprire entrambe le fasce. Il suo arrivo non esclude definitivamente la pista che porta a Berenguer. Di un anno più grande, con simili caratteristiche, l'esterno dell'Osasuna resta sempre sotto l'attenzione della dirigenza azzurra che però prima di affondare altri colpi in entrata è obbligata a qualche cessione. Si è sbloccata in questi ultimi giorni anche la questione terzini: è Mario Rui il calciatore più vicino a vestire la maglia azzurra. Il portoghese è reduce da una stagione senza aver di fatto mai giocato e sembrerebbe essere deciso a lasciare la casacca giallorossa per abbracciare il progetto partenopeo. Già alla corte di Sarri negli anni ad Empoli, impiegherebbe poco tempo a riacquisire il gioco dettato dal tecnico toscano così da integrarsi subito in squadra. Mario Rui ovviamente andrebbe a sostituire Strinic (in partenza), soprattutto considerata la quasi certa permanenza di Ghoulam. Arretrando in campo di qualche metro, i riflettori sono ancora puntati sulla questione dell'estremo difensore. Dopo le ultime dichiarazioni del presidente De Lurentiis sembrerebbe scongiurato l'addio di Reina almeno per quest'anno. Quindi il portiere spagnolo quasi sicuramente difenderà ancora i pali azzurri, magari alternandosi con una giovane promessa che potrà crescere all'ombra della sua esperienza . Oltre a Meret già seguito da qualche settimana, nelle ultime ore salgono le quotazioni di Geronimo Rulli in forza alla Real Sociedad. L'estremo difensore argentino con passaporto italiano si propone come un giovane dalle grandi qualità, esplosivo e bravo con i piedi, caratteristica fondamentale per essere il primo regista della squadra come avviene ormai in tutti i top club. Anche in uscita cominciano a presentarsi le prime offerte. Per Giaccherini c'è l'interesse dell'Atalanta, su Tonelli è sempre viva l'ipotesi Torino mentre, per Pavoletti, c'è mercato soprattutto all'estero con squilli dalla PremierLeague e in Francia. Gianluca Cotone

04/07/2017

IL NAPOLI HA UFFICIALIZZATO L'ACQUISTO DI ADAM OUNAS

Il Napoli ha ufficializzato l'acquisto di Adam Ounas a titolo definitivo dal Bordeaux. Questo il messaggio del Presidente De Laurentiis attraverso il suo profilo twitter: "Benvenuto a Napoli Adam!". Fonte e foto: SSC Napoli

04/07/2017

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI AL LAVORO, DOMANI LA PARTENZA PER DIMARO.

Secondo giorno di lavoro a Castelvolturno oggi per il Napoli dopo il raduno della squadra che ha dato ufficialmente il via alla stagione azzurra 2017/18. La squadra si è ritrovata al mattino e, divisa in gruppi alternati, ha svolto nuovi test sia in palestra che in campo. Nel pomeriggio seconda sessione di lavoro. La squadra partirà poi domani mattina alla volta del ritiro estivo a Dimaro Folgarida in Val di Sole. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/07/2017

NAPOLI, SECONDO GIORNO A DIMARO FOLGARIDA: DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI

Secondo giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio. Al mattino la squadra ha svolto attivazione in avvio. Successivamente la comitiva si è divisa in due gruppi.I centrocampisti e gli attaccanti sono stati impegnati in un circuito di forza, mentre i difensori hanno svolto seduta tecnico tattica. Di seguito i due gruppi hanno invertito la tipologia di lavoro. Maksimovic, con i postumi dell'influenza, ha fatto allenamento differenziato. Fonte e Foto: SSC Napoli

07/07/2017

IL NAPOLI INIZIA IL RITIRO CON MOLTE CERTEZZE ED UNA ROSA DA COMPLETARE

E' partita la stagione 3.0 azzurra sotto la guida di mister Sarri, quelle scorse con l'allenatore toscano in panchina hanno visto il Napoli raggiungere per ben due volte il record di punti della sua storia con 82 e 86 nel 2015/16 e 2016/17. I 48 punti del girone di ritorno hanno convinto i ragazzi azzurri che l'obiettivo massimo è forse possibile. Da questo ultimo dato parte la speranza per l'ambiente partenopeo che possa essere quella della definitiva consacrazione. Gli azzurri hanno dalla loro la continuità del progetto e l'unità di intenti tra le varie componenti incluso lo spogliatoio unito con l'obiettivo di rendere da sogno una stagione che con questi presupposti parte col piede giusto. Si riparte dal 4-3- 3 con la rosa dei titolarissimi sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno con la certezza che, fatto salvo Ounas, il mercato darà ancora qualche piacevole novità. Sembra che Giuntoli abbia individuato nelle fasce offensive e difensive le zone da rinforzare per trovare valide alternativa ad Hysaj e Callejon a destra ed a Ghoulam, Strinic ed Insigne a sinistra. Delle altre big di serie A, le milanesi e la Roma sembrano le più operative sia in entrata che in uscita anche perché, per ragioni diverse, escono da stagioni dove la rosa attuale non può dare garanzie in ottica futura. Adesso fari puntati sulla preparazione che, insieme ai rinforzi che dovranno necessariamente essere messi a disposizione del tecnico, dovrà essere il primo tassello fondamentale per partire bene nella lunga stagione 2017/18. Gennaro Perna

07/07/2017

MERCATO NAPOLI: VICINO MARIO RUI, ESCE DEFINITIVAMENTE DE GUZMAN.

Ounas è già un calciatore del Napoli e corre con il gruppo a Dimaro, la settimana che verrà potrebbe essere invece quella di Mario Rui che sembra essere convinto di voler raggiungere Sarri in azzurro. Reina potrebbe rimanere con alle spalle un portiere da prendere soprattutto in prospettiva futura. Rulli ormai sembra lontano mentre tiene banco il nome di Meret per il quale c'è da convincere l'Udinese, affiancato da quello di Leno che costituirebbe un importante esborso per la società azzurra in caso di arrivo. In uscita ha sempre molto mercato Sepe. Oltre a quello di Ounas, anche il nome di Berenguer continua a figurare sui taccuini dei dirigenti azzurri che vorrebbero quanto prima completare il reparto offensivo, con Giaccherini sempre indiziato numero uno per un'eventuale partenza. Piace a tante squadre della Massima Categoria anche Pavoletti. Non si muove nulla in difesa dove potrebbe partire uno tra Chiriches e Tonelli a meno di sorprese su Koulibaly, ma per ora il Napoli non ha ricevuto offerte irrinunciabili per il senegalese che quindi resta nei piani di mister Sarri. In uscita, Giuntoli è riuscito a liberare il Napoli dal contratto di De Guzman, ufficializzato dall'Eintracht Francoforte per una cifra che si aggira intorno ai due milioni di euro. Si attende anche la cessione di Zuniga che piace all'Atletico Nacional. Idee di prestito confermate per Leandrinho e Roberto Insigne, entrambi potrebbero finire in Serie B, sul napoletano sembra esserci il Pescara di Zeman. Vincenzo Capuano

07/07/2017

HAMSIK: SIAMO UN GRAN GRUPPO E VOGLIAMO ARRIVARE AL VERTICE

"Siamo un gran gruppo, crediamo alla nostra forza, possiamo fare cose importanti e vogliamo arrivare al vertice". Marek Hamsik è una esplosione di entusiasmo e determinazione nella prima conferenza nel ritiro di Dimaro. Queste le parole del capitano azzurro: "Possiamo certamente lottare fino alla fine ma per vincere bisognerà fare un campionato straordinario e non mollare mai. L'anno scorso abbiamo perso qualche punto per strada soprattutto nel girone di andata e quello ci ha un po' frenato. Per crescere dobbiamo migliorare come continuità di risultati". E' stato un bel gesto per i nazionali ridurre di qualche giorno le vacanze per partire tutti insieme. Esiste un patto azzurro? "Siamo venuti un po' in anticipo, ce lo hanno chiesto e noi abbiamo accettato con piacere perché siamo professionisti che tengono a questa maglia. E' stata brava anche la Società a mantenere tutti i campioni. Questo ci dà ancora più forza e ci sentiamo sempre più uniti a conferma che vogliamo arrivare al vertice". Questo è il Napoli più forte in cui hai giocato? "Sì è quello più forte, quello che mi diverte e che fa vedere un gran calcio. Con la conferma di tutti e del mister possiamo solo migliorare". Che sensazione ti dà essele la bandiera di questa squadra? "Sono orgoglioso e sono molto contento di questi miei dieci anni a Napoli. Sono rimasto qua con piacere e con tutto il cuore. Voglio continuare così e centrare l'obiettivo più grande che desideriamo da tanto tempo" Che ne pensi del nuovo arrivato Ounas? "Mi ha fatto bella impressione, ha grande tecnica ed è molto rapido. Però dovremo dargli tempo di ambientarsi e di fare il meglio per lui e per la squadra". Chi è il nuovo Hamik nel futuro del Napoli? "Abbiamo grandi centrocampisti in rosa che possono crescere e fare tanto per questa squadra. Credo, in assoluto, che possa essere l'anno di Zielinski. Ha grandissime potenzialità e mi piace tantissimo". Mai come quest'anno traspaiono chiaramente la gioia, la forza e la consapevolezza del gruppo: "Sì, ci sentiamo forti, siamo uniti, abbiamo entusiasmo ed armonia. Siamo un gran gruppo, ci crediamo e vogliamo arrivare fino in fondo per tagliare un traguardo che tutti desideriamo". Queste le parole del capitano azzurro: "Possiamo certamente lottare fino alla fine ma per vincere bisognerà fare un campionato straordinario e non mollare mai. L'anno scorso abbiamo perso qualche punto per strada soprattutto nel girone di andata e quello ci ha un po' frenato. Per crescere dobbiamo migliorare come continuità di risultati". E' stato un bel gesto per i nazionali ridurre di qualche giorno le vacanze per partire tutti insieme. Esiste un patto azzurro? "Siamo venuti un po' in anticipo, ce lo hanno chiesto e noi abbiamo accettato con piacere perché siamo professionisti che tengono a questa maglia. E' stata brava anche la Società a mantenere tutti i campioni. Questo ci dà ancora più forza e ci sentiamo sempre più uniti a conferma che vogliamo arrivare al vertice". Questo è il Napoli più forte in cui hai giocato? "Sì è quello più forte, quello che mi diverte e che fa vedere un gran calcio. Con la conferma di tutti e del mister possiamo solo migliorare". Che sensazione ti dà essele la bandiera di questa squadra? "Sono orgoglioso e sono molto contento di questi miei dieci anni a Napoli. Sono rimasto qua con piacere e con tutto il cuore. Voglio continuare così e centrare l'obiettivo più grande che desideriamo da tanto tempo" Che ne pensi del nuovo arrivato Ounas? "Mi ha fatto bella impressione, ha grande tecnica ed è molto

rapido. Però dovremo dargli tempo di ambientarsi e di fare il meglio per lui e per la squadra". Chi è il nuovo Hamik nel futuro del Napoli? "Abbiamo grandi centrocampisti in rosa che possono crescere e fare tanto per questa squadra. Credo, in assoluto, che possa essere l'anno di Zielinski. Ha grandissime potenzialità e mi piace tantissimo". Mai come quest'anno traspaiono chiaramente la gioia, la forza e la consapevolezza del gruppo: "Sì, ci sentiamo forti, siamo uniti, abbiamo entusiasmo ed armonia. Siamo un gran gruppo, ci crediamo e vogliamo arrivare fino in fondo per tagliare un traguardo che tutti desideriamo". Fonte e Foto: SSCNapoli

07/07/2017

ZIELINSKI: VOGLIO MOSTRARE LE MIE QUALITÀ, CON SARRI POSSIAMO PUNTARE IN ALTO

"Abbiamo un gruppo forte ed unito. Tutti insieme possiamo lottare per un sogno". Piotr Zielinski non si nasconde ed ai microfoni di Radio Kiss Kiss mostra tutta la sua carica dal ritiro di Dimaro. "Dal primo giorno stiamo lavorando con grande entusiasmo, ci sono tanti tifosi al nostro fianco che ci trasmettono positività e tanta serenità. Abbiamo un gruppo unito che è partito insieme in questo ritiro perché abbiamo l'obiettivo di raggiungere traguardi importanti e regalare tante soddisfazioni al popolo napoletano". "La nostra volontà è quella di ripartire dal girone di ritorno dello scorso anno e dare continuità ai risultati. Abbiamo una rosa di tanta qualità e possiamo arrivare sempre più in alto". Questo è il terzo anno per te sotto la guida di Sarri. Lo trovi diverso dal passato? "Sarri lo conosco bene, non è cambiato in nulla, è un grande allenatore e lo vedo molto carico per un'altra stagione importante. Sappiamo che dobbiamo lavorare molto per arrivare al top, ma con il nostro allenatore sappiamo sempre cosa fare e come giocare con gli schemi che conosciamo bene". Proprio Sarri dice sempre che Zielinski può diventare uno dei centrocampisti più forti del Mondo. Che effetto ti fa? "Un effetto positivo, già quest'anno cercherò di mettere in mostra tutte le mie qualità e di aiutare la squadra allo stesso tempo. Abbiamo un sogno comune noi del gruppo, la Società ed i tifosi. Speriamo di raggiungerlo insieme perché siamo tutti protagonisti e soltanto con l'unione di vince". "Abbiamo un gruppo forte ed unito. Tutti insieme possiamo lottare per un sogno". Piotr Zielinski non si nasconde ed ai microfoni di Radio Kiss Kiss mostra tutta la sua carica dal ritiro di Dimaro. "Dal primo giorno stiamo lavorando con grande entusiasmo, ci sono tanti tifosi al nostro fianco che ci trasmettono positività e tanta serenità. Abbiamo un gruppo unito che è partito insieme in questo ritiro perché abbiamo l'obiettivo di raggiungere traguardi importanti e regalare tante soddisfazioni al popolo napoletano". "La nostra volontà è quella di ripartire dal girone di ritorno dello scorso anno e dare continuità ai risultati. Abbiamo una rosa di tanta qualità e possiamo arrivare sempre più in alto". Questo è il terzo anno per te sotto la guida di Sarri. Lo trovi diverso dal passato? "Sarri lo conosco bene, non è cambiato in nulla, è un grande allenatore e lo vedo molto carico per un'altra stagione importante. Sappiamo che dobbiamo lavorare molto per arrivare al top, ma con il nostro allenatore sappiamo sempre cosa fare e come giocare con gli schemi che conosciamo bene". Proprio Sarri dice sempre che Zielinski può diventare uno dei centrocampisti più forti del Mondo. Che effetto ti fa? "Un effetto positivo, già quest'anno cercherò di mettere in mostra tutte le mie qualità e di aiutare la squadra allo stesso tempo. Abbiamo un sogno comune noi del gruppo, la Società ed i tifosi. Speriamo di raggiungerlo insieme perché siamo tutti protagonisti e soltanto con l'unione di vince". Fonte e Foto: SSCNapoli

08/07/2017

NAPOLI, IL MERCATO SI È ACCESO: UFFICIALIZZATO OUNAS, SI AVVICINA MARIO RUI. DA DEFINIRE IL FUTURO DI REINA

E' iniziata ufficialmente il 5 luglio la stagione 2017/18 del Napoli, in ritiro in quel di Dimaro Folgarida. Si tratta del terzo ritiro per Maurizio Sarri; una consuetudine annuale, invece per gli azzurri (dal 2011 in ritiro in Val Di Sole), probabilmente compatti come mai negli ultimi anni, in termini di intenti: tutti uniti per raggiungere quel sogno chiamato "Scudetto". Questa coesione si sta rispecchiando anche nella strategia di mercato della società, che sta rinforzando la rosa con lo scopo di consegnare al tecnico partenopeo un organico completo. Fino ad ora, infatti, è stato ufficializzato soltanto l'arrivo dell'esterno offensivo Ounas, dal Bordeaux. Così come dovrebbe essere ormai stato definito anche l'ingaggio del portoghese Mario Rui, della Roma: terzino sinistro già allenato da Sarri, ad Empoli, vero e proprio pallino di quest'ultimo. De Laurentiis e Giuntoli, in questo modo, avrebbero "spuntato" a dovere le caselle nella zona "alta" e "bassa", rispettivamente sella fascia destra e sinistra del rettangolo di gioco. Tuttavia, ci sono ancora dei tasselli da sistemare al proprio posto. Il primo riguarda il portiere. Reina dovrebbe rimanere, al netto dei recenti (e polemici) trascorsi con De Laurentiis e di un rinnovo contrattuale sempre più lontano: su questo, influiscono l'anagrafe, essendo lo spagnolo prossimo (il 31 agosto) ai 35 anni, ed una richiesta (triennale) che il patron napoletano non è disposto a soddisfare. L'ex Liverpool, nonostante tutto, ha l'appoggio incondizionato del suo allenatore, ma anche la massima fiducia dello stesso presidente De Laurentiis, come ribadito da lui in tempi non sospetti. Comunque sia, il Napoli sta già guardando al futuro, alla ricerca di un estremo difensore (già "pronto"). da affiancare all'estremo difensore iberico. Il nome più "gettonato" dovrebbe essere sempre quello di Leno (Bayer Leverkusen), anche alla luce dell'approdo ufficiale al Valencia dell'ormai ex Juventus Neto e della confermata permanenza dell'argentino Rulli alla Real Sociedad. Quella di Meret, invece, sembrerebbe essere stata (per ora) una suggestione di mezza estate. Ma le vie del calciomercato - si sa - sono infinite, in entrata ed in uscita. In questo senso, la dirigenza azzurra ha concluso, in via ufficiale, il passaggio di Jonathan De Guzman all'Eintracht Francoforte. Dovrebbe essere vicina l'intesa con il Torino, per la cessione di Duvan Zapata. La lista dei partenti, quindi, dovrebbe essere completata da Zuniga, Strinic (chiuso da Mario Rui), Leandrinho, Giaccherini e Roberto Insigne. Allo stesso tempo, la società sembrerebbe non aver mollato le pista "Berenguer": il giocatore dell'Osasuna interessa per la sua poliedricità e la sua duttilità tattica, ma ci sarebbe da trattare a lungo con il club di Pamplona. Il classe '95 potrebbe essere il "vice Insigne" ideale, nonché complementare, date le differenti caratteristiche rispetto al campione di Frattamaggiore (idem per Ounas con Callejon). Senza dimenticare, però, che c'è sempre un "Mister X", tirato in ballo da De Laurentiis, che potrebbe venir fuori da un momento all'altro e andare oltre tutti i piani fin qui attuati dal Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

08/07/2017

DIMARO: QUARTO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI, OGGI DOPPIA SEDUTA.

Quarto giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio.Prima dell'inizio della sessione mattutina il gruppo e tutto lo staff tecnico si sono stretti al centro del campo ed hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della tragedia di Torre Annunziata.La squadra dopo l'attivazione si è divisa in due gruppi.Mentre un gruppo ha svolto circuito di tonificazione, l'altro è stato impegnato in una seduta tecnico tattica.Poi i due gruppi si sono alternati invertendo la tipologia di allenamento. In chiusura gli azzurri si sono divisi tra palestra e fiume per scaricare i carichi di lavoro. Fonte e foto: SSCNapoli

09/07/2017

DIMARO: QUINTO GIORNO DI ALLENAMENTI PER IL NAPOLI.

Quinto giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio. La squadra dopo l'attivazione si è divisa in due gruppi. Mentre un gruppo ha svolto circuito di potenza aerobica, l'altro è stato impegnato in una seduta tecnico tattica. Poi i due gruppi si sono alternati invertendo la tipologia di allenamento. Chiusura in palestra con lavoro di "core stability". Hysaj è rimasto in albergo con la febbre. Fonte e Foto: SSCNapoli

10/07/2017

MERCATO NAPOLI: SETTIMANA IMPORTANTE, PRIMA MARIO RUI E POI ARRIVA ANCHE BERENGUER?

Con il Napoli già in ritiro a Dimaro, sotto le attente cure di Sarri, il mercato azzurro prosegue silenzioso, sottotraccia, senza voler disturbare il clima sereno e armonioso che sembra essere calato sull'organico azzurro. Infatti, proprio in queste ore, Giuntoli sembra aver perfezionato l'acquisto di Mario Rui, vecchio pallino del tecnico azzurro ai tempi dell'Empoli. Il portoghese, appena avuta l'occasione di tornare "sotto il comando" del suo ex tecnico, non ha tentennato, esprimendo così il suo desiderio di vestire la maglia azzurra. Si attendono, invece, novità sul fronte spagnolo per quanto riguarda l'acquisizione di Berenguer dall'Osasuna. La trattativa per lo spagnolo prosegue positivamente, anche se manca un vero e proprio accordo tra le parti. La prossima settimana potrebbe essere quella decisiva per definire l'arrivo del giovane esterno che ha già espresso il gradimento per la sua destinazione. Quindi, il quadro di mercato appare abbastanza fluido grazie soprattutto all'operato di Giuntoli che, con la sua grandissima competenza, porta a termine trattative estremamente difficili. Una su tutte, la cessione di De Guzman all'Eintracht Francoforte per una cifra massima di 2 milioni di euro, raggiungibili tramite bonus. Oltre a risparmiare il pesante ingaggio dell'olandese, il Napoli incasserà anche una piccola somma per un giocatore in scadenza nel 2018. Tuttavia, oltre alle numerose cessioni che il club partenopeo dovrà operare, la questione che più richiede il tatto quasi "magico" del direttore sportivo azzurro è sicuramente il rinnovo di Reina. Il tira e molla di queste settimane lascia l'ambiente azzurro in ansia, visto che sia i tifosi che la squadra non vorrebbe un eventuale divorzio tra giocatore e società. Non essendo in discussione la stima dello staff e dell'organico verso il portiere azzurro, il problema sta semplicemente nel riuscire a trovare il giusto equilibrio tra le due parti che non sembrano essere troppo distanti. Perciò, sembra vigere grande ottimismo circa una possibile permanenza dell'estremo difensore spagnolo tra i pali del club partenopeo. Fabrizio Rossi

10/07/2017

IL NAPOLI SI ALLENA IN UN CLIMA FANTASTICO, GIUNTOLI AL LAVORO. IN ARRIVO MARIO RUI.

Il calciomercato sta entrando nel vivo. Mentre i giocatori si allenano a Dimaro, in un clima di serenità ed euforia, Giuntoli prosegue a tessere la tela per portare all'ombra del Vesuvio i calciatori giusti per completare l'organico da mettere a disposizione di Sarri. Dopo Ounas ecco Mario Rui, terzino sinistro di spinta fortemente voluto da Mister Sarri. Con Hysai a destra e Rui a sinistra la difesa dell'Empoli dei miracoli sembra trasferirsi a Castelvolturno. Manca ancora da sciogliere qualche piccolo nodo di cui quello più importante è senz'altro la posizione del portiere. Reina è un giocatore fondamentale per il gioco di Sarri e pertanto risulta difficile individuare la figura di un atleta in grado di sostituirlo senza poi generare rimpianti. Allo stato, appare assai probabile che il portierone spagnolo resti il titolare per la stagione 2017/18, per poi valutare la sua sostituzione, ma dal prossimo campionato. Si ha la netta percezione che per il Napoli il campionato scorso non sia mai terminato ma che ci sia stato soltanto una pausa per poi riprendere le redini del gioco e quindi i risultati, con le stesse motivazioni. D'altronde, erano anni che non si respirava nell'ambiente partenopeo un clima così estremamente ottimista. Per competere con la Juventus fino in fondo per la conquista di quel triangolino sul petto ci vuole davvero molto poco. Gioco ed entusiasmo non mancano, le doti tecniche ci sono sempre state, la rosa opportunamente allargata e il mercato non è ancora terminato, anzi. Ora mancano solo un paio di "colpi", dopo di che la parola passerà al campo, come sempre unico ed insindacabile giudice. Mai come quest'anno lo striscione che campeggia a Dimaro, "noi ci crediamo" rappresenta il pensiero di tutta una città. Il 20 agosto potrà essere l'inizio di un sogno, che i tifosi sperano possa concretizzarsi... Francesco Minervino

11/07/2017

NAPOLI: OGGI DALLE ORE 17.00, IN DIRETTA SU FACEBOOK, LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA MAGLIA

Oggi pomeriggio alle ore 17 il Napoli presenterà sul campo di Dimaro Folgarida la nuova prima maglia della stagione 2017/18. L'evento, che preluderà alla sessione di allenamento, sarà trasmesso in diretta sulla pagina ufficiale Facebook della SSC Napoli. Fonte e Foto: SSC Napoli

12/07/2017

NAPOLI: FINORA È IL MERCATO DEGLI 'ESTERNI'. RESTA DA SCIOGLIERE IL 'NODO' REINA

Con il franco-algerino prelevato dal Bordeaux e già in ritiro a Dimaro da qualche giorno, il Napoli ha recentemente finalizzato l'acquisto dalla Roma di Mario Rui. Il 26enne portoghese, che raggiungerà in serata i nuovi compagni di squadra nel ritiro di Dimaro tornando così agli ordini di Mister Sarri dopo la positiva esperienza empolese, rappresenta un altro rinforzo sugli esterni con il fronte sinistro di difesa che al momento è in sovrannumero; a lasciare la città di Partenope dovrebbe essere Strinic ma, finché il rinnovo del contratto di Goulham non sarà firmato, al momento non è da escludere che il partente possa essere invece quest'ultimo. Nelle ultime ore si fanno sempre più insistenti le voci di un accordo tra il DS Giuntoli e l'Osasuna per portare all'ombra del Vesuvio Alejandro Berenguer Remiro; lo spagnolo ha compiuto 22 anni una settimana fa e con tutta probabilità, da cittadino di Pamplona, starà festeggiando San Fermin nella capitale di Navarra. Si infoltisce così il numero di esterni alla corte dell'allenatore toscano, in attesa di trovare un'adeguata sistemazione ad Emanuele Giaccherini, che nella scorsa stagione è stato impiegato molto raramente. Un discorso analogo vale per Leonardo Pavoletti, per il quale però potrebbe anche decidersi per una permanenza come terzo centravanti. Nulla di nuovo, invece, sul fronte portiere dopo i tanti nomi circolati nelle ultime settimane sui vari organi di informazione. A questo punto, con il ritiro iniziato ormai da una settimana, sarebbe complicato cambiare portiere titolare per cui è opportuno che De Laurentiis e Pepe Reina si parlino a quattrocchi e trovino una soluzione soddisfacente per tutti e che possa far ritrovare il sorriso al portierone spagnolo e al contempo non farlo perdere al Presidente. In assenza di un nuovo acquisto tra i pali, in qualità di prima alternativa potrebbe essere confermato Sepe come peraltro dichiarato più volte dal suo procuratore. La società azzurra è molto attiva anche per quanto riguarda le cessioni: molto importante quella di De Guzman all'Entraicht Francoforte che l'ha liberata dell'importante ingaggio percepito dal colored olandese. Andranno ceduti in prestito i tanti calciatori giovani in organico, come già fatto con Laisicki in Polonia: su tutti Grassi, Dezi, Luperto e Roberto Insigne. A titolo definitivo invece dovrebbero essere ceduti Duvan Zapata, in procinto di trasferirsi al Torino portando una plusvalenza di svariati milioni di euro, e Zuniga che percepisce ancora un ingaggio notevole e proprio per questo motivo è di difficile collocazione. Finora per il Napoli è decisamente il mercato degli esterni, che peraltro erano le zone del campo dove c'era maggiormente bisogno di individuare alternative ai titolari: in tal senso mancherebbe un altro tassello, sempre che si decida di rinunciare a Maggio per puntare su un terzino destro che possa garantire un minutaggio maggiore rispetto al veterano Christian e far rifiatare più spesso Hysaj. Nelle altre zone del campo, a meno del fantomatico Mister X nominato dallo stesso Patron azzurro o di opportunità che il mercato estivo dovesse concedere fino a fine agosto, non dovrebbero esserci ulteriori interventi in entrata. Fabrizio Infante

12/07/2017

MAKSIMOVIC: ABBIAMO UN GRANDE OBIETTIVO DAVANTI E POSSIAMO RAGGIUNGERLO.

"Abbiamo un grande obiettivo davanti ed abbiamo le potenzialità per raggiungerlo". Nikola Maksimovic, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, rivela le sue sensazioni di questo inizio ritiro e mostra la convinzione giusta per la stagione che sta per cominciare. "Personalmente inizia il secondo anno al Napoli e mi sento ancora più pronto. Sarri mi ha fatto lavorare molto, l'anno scorso ho avuto qualche problemino e poi dovevo abituarmi ad un nuovo modulo. Adesso dopo una stagione ho assimilato bene i meccanismi della difesa a quattro e voglio dare il massimo per la squadra". Il denominatore comune di questo ritiro di Dimaro è certamente l'entusiasmo e la determinazione che tutti i calciatori stanno esprimendo a fatti e parole: "Si c'è tanto entusiasmo, ci alleniamo con impegno ma anche con armonia. Il primo obiettivo è il preliminare di Champions e dovremo farci trovare pronti per l'appuntamento. Poi vedremo come andrà in campionato. Non vogliamo parlare ma dare tutto in campo". "Abbiamo un grande sogno e siamo rimasti tutti qui per raggiungerlo. Siamo un gruppo forte ed unito, l'anno scorso lo abbiamo dimostrato. La rosa è completa e ci sono le potenzialità giuste, abbiamo un grande attacco al quale si è aggiunto Ounas che ha molto talento. Noi dovremo cercare nel reparto difensivo di dare la maggiore solidità possibile perché poi in avanti ci sono tante possibilità di segnare". Cosa vi dice Sarri soprattutto nel lavoro specifico della linea difensiva? "Sarri è un perfezionista, ci sta dando tante indicazioni, ripetiamo le cose tante volte in modo da poterle memorizzare bene. Adesso stiamo facendo tanti carichi di lavoro ma saremo pronti per iniziare alla grande la stagione". In Val di Sole c'è un'onda lunga di tifosi azzurri che forse mai c'è stata in passato: "Dal primo giorno abbiamo trovato centinaia e centinaia di tifosi che ci hanno accolto e applaudito. Siamo contenti perchè c'è una alchimia bellissima che si può respirare quotidianamente. Certamente la carica che ci dà il popolo azzurro può essere la spinta decisiva in questa stagione". Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2017

NAPOLI - BASSA ANAUNIA: 17 - 0. E' LA PRIMA AMICHEVOLE DEGLI AZZURRI A DIMARO.

Gol e spettacolo nella prima amichevole del Napoli a Dimaro. Gli azzurri battono la Bassa Anaunia per 17-0 divertendosi e divertendo. Mertens ricomincia da 6 e risplovera lo splendore della scorsa stagione con prodezze d'autore. Poi la tripletta di Milik che mostra di essere tornato nella sua migliore condizione. E ancora le doppiette di Insigne e Giaccherini, le reti di Allan, Maksimovic, Rog e Pavoletti. Applausi e tanto entusiasmo tra il pubblico numeroso che ha ammirato la prima uscita azzurra. Adesso l'appuntamento è per Napoli-Trento per il secondo test del prossimo sabato sera alle ore 21. Napoli primo tempo: Sepe, Maggio, Maksimovic, Chiriches, Ghoulam, Allan, Jorginho, Hamsik, Callejon, Insigne, Milik. All. Sarri Napoli secondo tempo: Rafael, Maggio (66' Pavoletti), Koulibaly, Albiol, Strinic, Rog, Diawara, Zielinski, Ounas (68' Hysaj), Giaccherini, Mertens (83' Leandrinho). Arbitro: Mantelli di Brescia Marcatori: 4' Insigne, 23' Milik, 24' Allan, 31' Insigne, 34' Milik, 45' Maksimovic, 46' Milik, 48' Mertens, 50' Giaccherini, 51' Mertens, 52' Rog, 54' Mertens, 63' Mertens, 68' Mertens, 70' Pavoletti, 71' Giaccherini, 78' Mertens Fonte e Foto: SSCNapoli

13/07/2017

NAPOLI, BUON BOTTINO DI RETI NELLA PRIMA AMICHEVOLE STAGIONALE

Iniziato il ritiro ormai con sede fissa a Dimaro in Trentino la squadra di Sarri sta lavorando al meglio per farsi trovare pronta in vista della prossima stagione agonistica. Ottima impressione nella prima amichevole disputata contro una compagine locale conta vinta dal Napoli con un buon bottino di gol. Risultato finale 17- 0. C'è ancora una rosa molto ampia che aspetta di essere rinforzata in alcuni ruoli e sfoltita delle pedine che sembrano non rientrare nelle gerarchie di mister Sarri. Sul fronte mercato dopo l'arrivo del franco algerino Ounas non sembrano esserci novità. Ancora da chiarire la posizione di Reina che non riesce a trovare l'accordo per il rinnovo. Il ds Giuntoli si guarda sempre intorno ma alla fine l'estremo difensore spagnolo dovrebbe restare e difendere la porta azzurra almeno per un altro anno. Per quando riguarda Mario Rui c'è stato un rallentamento ma la trattativa potrebbe chiudersi nei prossimi giorni. Anche per Berenguer sembra ci siano ottimi segnali ma probabilmente si aspetta prima la cessione di Giaccherini per chiudere. Sul fronte delle partenza Zapata sembra essere la prima scelta del Torino per affiancare Belotti. Staremo a vedere cosa succederà nei prossimi giorni visto che i tifosi si aspettano sempre il colpo da novanta e chissà che non possa essere il mister X accennato nelle parole del presidente De Laurentiis. Domenico Paradiso

13/07/2017

NAPOLI, NONO GIORNO DI RITIRO: OGGI DOPPIO ALLENAMENTO

Nono giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio. Al mattino la squadra in avvio si è divisa in due gruppi. Mentre un gruppo ha svolto circuito di potenza aerobica, l'altro è stato impegnato in una seduta tecnico tattica. Di seguito i due gruppi si sono alternati scambiando le rispettive tipologie di lavoro. Poi la comitiva al completo ha fatto esercizi di "core stability". Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e Foto: SSC Napoli

14/07/2017

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA, LAVORO TECNICO TATTICO E CIRCUITO DI FORZA

Decimo giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio. Oggi seduta mattutina. La squadra in avvio si è divisa in due gruppi. Centrocampisti ed attaccanti hanno svolto lavoro tecnico tattico, mentre i difensori sono stati impegnati su un circuito di forza. Successivamente i due gruppi si sono alternati scambiando la tipologia di allenamento. Mario Rui ha svolto test atletici e poi lavoro differenziato tra palestra e campo. Fonte e Foto: SSC Napoli

15/07/2017

NAPOLI, QUESTIONI DI FASCIA: MARIO RUI E OUNAS GARANTISCONO NUOVE SOLUZIONI DI GIOCO A SARRI

Che il Napoli non dovesse stravolgere la propria rosa, in fase di mercato, era risaputo. In questo senso, il colpo messo a segno da De Laurentiis, in questa calda estate, è stato riconfermare in tutto e per tutto l'organico della passata stagione. Era quello che tifosi auspicavano, ma più di tutti Maurizio Sarri. Che è diventato grande e ha reso temutissima la sua squadra, grazie ad uno stile di gioco esteticamente incantevole e a dettami tecnico-tattici, appresi perfettamente dai suoi giocatori. Il tecnico tosco-napoletano può contare da tempo su un organico variegato e quasi completo, che gli può consentire di cambiare tanto in corso d'opera. E il ventaglio di opzioni, a disposizione dell'allenatore, si è allargato ulteriormente con l'arrivo di Ounas e Mario Rui. Gli innesti dei rispettivamente ex Bordeaux e Roma potrebbe rivelarsi molto più significativo del previsto, in quanto essi rappresentano calciatori dalle caratteristiche diverse ma allo stesso tempo fondamentali per la filosofia calcistica "Sarriana". È anche importante ricordare, a questo proposito, come l'allenatore di Fligine Valdarno non abbia mai avuto realmente in dote delle vere e proprie alternative soprattutto sulle corsie esterne nel settore offensivo, zona di campo in cui maggiormente si sviluppa la manovra partenopea). Perchè nella stagione 2015-16, al suo approdo a Napoli, Sarri (nonostante avesse schierato inizialmente i suoi con il 4-3-1-2) potè affidarsi soltanto ad El Kaddouri (trequartista) come "vice-Callejon", oltre che all'accoppiata Insigne-Mertens sulla fascia sinistra e ad un Gabbiadini mai adoperato e mai "visto" come esterno d'attacco da Maurizio Sarri. Nella scorsa finestra di mercato, fu ingaggiato invece Giaccherini: calciatore polivalente ed esperto, in grado di giostrare come mezz'ala, centrocampista esterno o come ala vera e propria, ma poco utilizzato (16 presenze). Adesso, il giovane franco-algerino ed il 26enne portoghese potranno essere inseriti perfettamente nei meccanismi del 4-3-3 napoletano. Il 20enne ex "Girondino" può conferire all'out di destra quell'estro e quella fantasia che un calciatore come Callejon non possiede, e magari integrarsi con la solidità e la propensione difensiva di Hysaj. Mentre, sul versante opposto, l'avvento di un terzino di spinta e dal notevole tasso tecnico come Mario Rui può rendere ancor più imprevedibili le azioni sviluppate sulla "catena" di sinistra, dove spesso Hamsik, Ghoulam ed Insigne si scambiano la palla senza dare punti di riferimento agli avversari. L'ex giallorosso, a differenza dell'algerino, è sì votato alla sovrapposizione ma è ancor più portato a districarsi nello stretto e a cercare l'appoggio ravvicinato con il compagno-sponda di turno. Questa sua attitudine lo avvicina maggiormente a Strinic, benché il croato sia molto più ordinato ed accorto, in fase di non possesso. Dunque, Ounas e Mario Cui sembrerebbero apportare una ventata di rapidità ed imprevedibilità, a discapito forse di una disciplina tattica su cui dover lavorare inizialmente. Tuttavia, il primo non può che migliorare e plasmarsi, sotto la saggia guida di un allenatore attento come Sarri; il secondo, al contrario, ha già lavorato con il suo attuale allenatore, ai tempi di Empoli, e conosce molto bene le sue indicazioni e le sue aspettative. Meticolose ed altissime. E non potrebbe essere altrimenti, per chi è davvero intenzionato a trasformare un sogno in realtà. Alessandro Alberto Di Porzio

15/07/2017

ALLAN: PROVEREMO A VINCERE CON TUTTE LE NOSTRE FORZE, MA DOVREMO LAVORARE TANTO

"Daremo tutto per vincere, metteremo in campo tutte le nostre forze". Allan di lotta e di governo anche nelle dichiarazioni oltre ad essere un combattente in campo. Il centrocampista azzurro

esprime le sue sensazioni da Dimaro ai microfoni di Radio Kiss Kiss: Come sta andando questo ritiro? "Sta andando alla grande, stiamo cercando di trovare la forma migliore per cominciare subito forte la stagione. Ci alleniamo con tanto impegno ma ci divertiamo anche e questo è importante". Sentite che nell'aria c'è un clima speciale? "Il finale della scorsa stagione ci ha detto che possiamo fare grandi cose però ci ha lasciato anche un po' di amarezza per qualche partita sbagliata nella prima parte di campionato. Adesso vogliamo crescere e cercare di perfezionarci per non commettere più errori. E per questo bisogna ancora lavorare a testa bassa e con grande impegno". E' un campionato che si prospetta ancora più equilibrato: "Sarà un campionato bellissimo ma anche difficile perché ci sono più squadre competitive. Noi vogliamo provarci a vincere, siamo coscienti di poterlo fare e daremo tutto in campo. Non dobbiamo guardare gli avversari ma pensare solo al nostro gioco ed a proseguire sulla nostra strada. Sarri ci sta guidando in maniera continua e sta dando indicazioni sia al gruppo che ai singoli giocatori. Abbiamo un gioco ben preciso e vogliamo continuare ad esprimerlo". Avete stretto un patto di ferro nello spogliatoio? "La verità è che siamo un gruppo unito anche fuori dal campo. Ci vogliamo bene, c'è grande amicizia e questa è una spinta in più per arrivare in alto". Lo percepite l'entusiasmo dei tifosi? "Sì certo, ma noi dobbiamo restare coi piedi per terra. L'euforia dobbiamo lasciarla ai tifosi che possono sognare, però noi dobbiamo concentrarci sul lavoro e su tutto quello che dobbiamo fare perché sarà una stagione importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

17/07/2017

DIMARO: 13° GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI. OGGI DOPPIA SEDUTA

Tredicesimo giorno di allenamenti per il Napoli a Dimaro Folgarida. Gli azzurri saranno in ritiro nella Val di Sole fino al 25 luglio. Oggi doppia seduta. Al mattino la squadra ha cominciato la sessione con attivazione propriocettiva. Di seguito la squadra si è divisa in due gruppi. I centrocampisti e gli attaccanti hanno svolto lavoro tecnico tattico sul campo. I centrocampisti e gli attaccanti hanno svolto lavoro tecnico tattico sul campo. Mario Rui ha fatto differenziato tra palestra e campo. Gradita visita nel ritiro azzurro. Davide Cassani, il ct della Nazionale italiana di ciclismo, ha incontrato Sarri ed ha seguito l'allenamento mattutino. Nel pomeriggio seconda sessione di lavoro. Fonte e foto: SSC Napoli

19/07/2017

IL NAPOLI MOLLA BERENGUER. REINA RESTA, SEPE IN PARTENZA?

Nell'armoniosa e serena cornice del ritiro azzurro, tra le splendide vette del Trentino, non potevano mancare i primi sussulti dovuti al mercato, in particolare al passaggio lampo di Berenguer al Torino. Infatti, in questi giorni, il Napoli sembrava aver concluso l'affare con l'Osasuna per l'esterno spagnolo. Ma, evidentemente, la strategia del club azzurro è cambiata improvvisamente, consentendo così al Torino di portare a termine l'operazione e di assicurarsi le prestazioni del calciatore. Per quanto riguarda le partenze, il mercato sembra essersi arrestato. A parte De Guzman, Maiello e Gnahore, la società fatica a piazzare giocatori che, seppur ricercati, non riescono a trovare una nuova destinazione anche in considerazione di ingaggi corposi. Sembrerebbe proprio il caso di Giaccherini che desidera trovare più spazio per la prossima stagione, visto lo scarso impiego nell'anno appena passato. Nonostante ciò, non si può assolutamente escludere un inserimento del calciatore in altre trattattive. D'altronde il mercato è affascinante anche per questo: gli scenari cambiano in continuazione, anche quando gli affari sembrano in dirittura d'arrivo. Sembra orientato verso una serena conclusione il caso Reina con il portierone azzuror che potrebbe rimanere ancora per un paio d'anni. In questo caso, a lasciare Castelvolturno potrebbe essere Sepe, sostituito da Karnezis, attuale numero uno dell'Udinese. Fabrizio Rossi

19/07/2017

IL NAPOLI AL LAVORO TRA MERCATO ED AMICHEVOLI. SUPERATO IL CARPI PER 4 - 1.

La tifoseria partenopea con 8.000 anime accompagna la squadra azzurra a Dimaro per il settimo anno consecutivo. Vedere giocare questo Napoli rappresenta una gioia per gli occhi anche per chi è qui soltanto come operatore dell'informazione e non come tifoso appassionato della propria squadra. Il gioco corale, la velocità dei passaggi e degli inserimenti, il colpo da maestro dell'attacco delle meraviglie rappresentano il liet motiv di quest'anno. La rosa è rimasta la stessa della scorsa stagione, a differenza di altre grandi che hanno modificato sostanzialmente gli organici. Gli azzurri hanno la possibilità di continuare la striscia positiva del campionato scorso avendo mantenuto gli stessi undici protagonisti e con un anno in più di esperienza, peculiarità che in qualche circostanza è venuta meno. A Dimaro, gli azzurri continuano la preparazione. Ieri sera, in amichevole, hanno superato il Carpi per 4 -1. Una buona prestazione, condita dalle reti di Callejon, doppietta di Milk e del neo arrivato Ounas. Francesco Minervino

21/07/2017

MERCATO NAPOLI, ORA SI PENSA A CEDERE: STRINIC VERSO IL GALATASARAY, TORINO SU TONELLI

Dopo aver regalato a mister Sarri il pupillo Mario Rui ed il giovane talento Ounas, la dirigenza partenopea pensa a sfoltire la rosa mentre in ritiro sembra andare tutto a gonfie vele soprattutto dopo la doppietta di Milik al Carpi a cui il Napoli ha rifilato 4 reti in amichevole. In ritiro è arrivato anche Quillon, intenzionato a discutere per il contratto e soprattutto la posizione all'interno della rosa di Pepe Reina che salvo sorprese sarà il portiere titolare della squadra anche nella prossima stagione. Inoltre non sembra più così intenzionato a partire Gigi Sepe che potrebbe restare insieme a Rafael, ma attenzione al nome Karnezis che piace al Napoli. Berenguer è invece andato al Torino, forse il Napoli ha virato su altri nomi negli ultimi giorni o semplicemente ha atteso troppo nell'intento di cedere prima qualcuno facendosi anticipare. In partenza intanto c'è Grassi che la prossima settimana andrà ad unirsi alla rosa della SPAL, ma non è l'unico: Strinic sembrerebbe vicino ad un accordo con il Galatasaray, anche per lui l'affare potrebbe farsi dopo il week end. Per Tonelli invece sembrerebbe esserci un avvicinamento del Torino, ma le intenzioni di Sarri dovrebbero essere quelle di tenere tutti i cinque centrali almeno fino al preliminare di Champions League. Al Torino continua a piacere anche Zapata che ora interessa anche all'estero dove lo segue il Fenerbahce. Si cercano sistemazioni anche per Pavoletti, soltanto sei presenze in campionato da gennaio a giugno, il Benevento non molla anche se l'ingaggio potrebbe rappresentare un ostacolo ed intanto attendono novità sia Bologna che Udinese. La prossima settimana infine, potrebbe essere decisiva anche per la cessione in prestitio di Dezi che è sempre più vicino al Bari. Vincenzo Capuano

22/07/2017

NAPOLI: UN BILANCIO DOPO DUE SETTIMANE DI RITIRO.

Si sta lavorando sodo in quel di Dimaro, agli ordini di Maurizio Sarri e del suo staff, dove la squadra partenopea è presente dal 5 luglio attorniata dall'entusiasmo dei tantissimi tifosi napoletani che stanno colorando d'azzurro le montagne della Val di Sole. Buone impressioni hanno finora destato i calciatori, sia negli allenamenti giornalieri sia nelle tre amichevoli già disputate conclusesi tutte con facili vittorie del Napoli come era facile aspettarsi viste le categorie inferiori deli avversari; proprio in occasione dell'ultima uscita, contro il Carpi, è stata registrata l'unica rete subita, complice una palla persa a centrocampo da Lorenzo Tonelli. Con l'acquisto di Berenguer da parte del Torino, ha preso piede l'ipotesi di una permanenza all'ombra del Vesuvio di Emanuele Giaccherini: c'è da valutare, però, la volontà dell'esterno aretino di correre il rischio di disputare un'altra stagione da comprimario viste le poche possibilità di scendere in campo che gli sono state concesse lo scorso anno. D'altronde non è da escludere che la società partenopea stia lavorando a fari spenti per acquistare un calciatore più importante dello spagnolo che indosserà la maglia granata, magari il fantomatico "Mister X" nominato dal Presidente De Laurentiis. Per restare essere fedeli al "gioco delle coppie", il mercato in ingresso può anche considerarsi completo, a meno di non prevedere nuovi acquisti con l'obiettivo di migliorare le attuali alternative sulla fascia destra; in tal caso per Maggio e/o Giaccherini andrebbe individuata una sistemazione adeguata. Pertanto in odore di sbarco ci sono Pavoletti, per il quale è stato recentemente ipotizzata la destinazione Udine, considerato anche che Milik sembra ormai pienamente recuperato dal brutto infortunio al legamento, Strinic ("chiuso dall'arrivo" del terzino portoghese dalla Roma) per la cui cessione magari si sta aspettando il rinnovo del contratto di Goulham, oltre a i tanti giovani da cedere in prestito. Indicazioni migliori potranno venire dall'amichevole di stasera contro il Chievo, sia per la caratura dell'avversario (decisamente superiore rispetto a quelli incontrati finora) sia perché la condizione atletica dovrebbe essere in continua ascesa. Probabile che Mister Sarri decida ancora una volta di schierare due formazioni completamente diverse nei due tempi di gioco in modo da testate tutti gli uomini a disposizione per avere più elementi utili per le decisioni da prendere nel calcio mercato. Per lo stesso Tonelli, che rappresenta il 5' difensore centrale, si potrebbe pensare ad una sistemazione in una squadra che possa concedergli più chances da titolare. Dopo il sorteggio di Coppa Italia, che potrebbe prevedere il derby campano con il Benevento agli ottavi di finale prima di mettere eventualmente sulla strada del Napoli i bianconeri dell'Udinese e della Juve, mercoledì prossimo sarà il giorno dei calendari: a quel punto si inizierà veramente a respirare l'aria della nuova stagione. Fabrizio Infante

23/07/2017

TRENTO: NAPOLI - CHIEVO 1 - 1. PER GLI AZZURRI IN RETE OUNAS.

Napoli: Reina (46' Sepe), Hysaj (46' Maggio), Maksimovic (46' Albiol), Koulibaly (60' Tonelli), Ghoulam (60' Mario Rui), Rog (46' Allan), Jorginho (60' Diawara), Hamsik, (46' Zielinski) Callejon (46' Ounas), Insigne (46' Milik), Mertens (60' Giaccherini). All. Sarri Chievo: Sorrentino, Cacciatore, Gamberini, Bani, Gobbi, Castro, Radovanovic, Bastien, Birsa, Pucciarelli, Inglese. All. Maran Chievo secondo tempo: Seculin, Depaoli, Dainelli, Cesar, Jaroszinsky (81' Frey), Rigoni, Gaudino, Hetemaj, Garritano (81' Yamga), Leris, Rodriguez (81' Vignato). Arbitro: Aureliano di Bologna Marcatori: 27' Inglese, 59' Ounas Finisce in pareggio la quarta amichevole del Napoli che chiude 1-1 contro il Chievo. Dopo oltre due settimane di ritiro e di intenso lavoro, la partita risente dei carichi di preparazione ed il ritmo con il passare dei minuti è meno alto. Ma nella notte in Val di Sole, comunque, brilla la stella di Ounas che entra nella ripresa, segna e scatena l'entusiasmo con giocate sopraffine. Un'altra indicazione importante sull'agenda azzurra in questo test che conclude le gare in Trentino con un bilancio positivo per il Napoli che continuerà la sua marcia di preparazione in Val di Sole fino a martedì 25 luglio. Fonte e Foto: SSCNapoli

23/07/2017

IL NAPOLI PAREGGIA 1 - 1 CON IL CHIEVO. MERCATO, È TEMPO DI CESSIONI. RESTA IL NODO PORTIERI.

Tempo di amichevoli per i club europei, pronti a testate sul campo questa prima fase di preparazione nonché l'adattamento dei nuovi acquisti. Ieri sera per il Napoli amichevole italiana a Trento, gli azzurri hanno sfidato la squadra di Maran. Un gol per tempo tra Napoli e Chievo, con gli uomini di Sarri che hanno sfiorato più volte il vantaggio ma che al 30' vanno sotto. Abile Inglese a struttare uno svarione difensivo di Koulibaly per rubare palla ed insaccare alle spalle di Reina. Come avviene nelle partite estive, stravolgimento di squadre nella ripresa. Al 60' i partenopei trovano il pari con uno scatenato Ounas, integratosi subito nel gruppo che sigla la terza rete in queste amichevoli. Il calciatore algerino ha strappato non pochi applausi dimostrando subito le sue qualità: tanta corsa, dribbling e giocate intelligenti. Da segnalare anche l'esordio di Mario Rui, in campo negli ultimi trenta minuti. In contemporanea al calcio giocato è alta l'attenzione sul mercato, agosto è un mese decisivo per piazzare altri colpi importanti per fornire a Sarri una rosa completa e competitiva. Si sbloccano le trattative in uscite, Strinic, Pavoletti e Tonelli sono prossimi ad abbandonare il club mentre, in entrata, per ora la priorità sembra riguardare ancora la questione portieri. Nelle ultime ore i nomi più diffusi sono ancora quelli di Karnezis e Rulli, con il giovane argentino in vantaggio, pronto a lasciare definite il Real Sociedad ma su cui c'è la concorrenza anche di altri club. L'asse Napoli-Udine con oggetto i vari Pavoletti, Sepe e Giaccherini, si accende anche per l'interessamento della dirigenza azzurra di inserire nelle trattative Widmer e De Paul. Ovviamente si tratta solo di suggestioni ma il mercato sta entrando nel vivo e nessuna ipotesi va esclusa.

Gianluca Cotone.

24/07/2017

NAPOLI, SIGNIFICATIVI I TEST CON CARPI E CHIEVO: DIFESA DA MIGLIORARE, OUNAS PIACEVOLE SCOPERTA

Il ritiro del Napoli sta per volgere al termine: gli azzurri saluteranno Dimaro il prossimo 25 luglio, per tornare nel capoluogo partenopeo, e continuare la preparazione in vista dei preliminari di Champions League e dell'inizio del campionato. Intanto, i ragazzi allenati da Maurizio Sarri sono già scesi in campo con Bassa Anaunia (17-0), Trento (7-0), Carpi e Chievo. Proprio gli ultimi due impegni sono stati significativi test di mezza estate, utili ad Hamsik e compagni per saggiare il campo da gioco e tastare i (primi) risultati del ritiro. Se nelle prime due uscite stagionali il Napoli si è "riscaldato", spazzando via gli avversari senza alcun problema, ha giocato ad intermittenza con biancorossi (nonostante il sonoro 4-1 finale) e clivensi. Certo: non bisogna assolutamente tirare somme affrettate. Ma vero è che i ragazzi di mister Sarri hanno mostrato sia fiammate del loro consueto gioco, sia ataviche disattenzioni, miste a cali di tensione. Il primo tempo contro il Carpi era iniziato al meglio, con il vantaggio di Callejon; al contrario della ripresa, cominciata con uno sciagurato disimpegno di Tonelli, che ha favorito l'1-1 di Malcore (52'), conclusasi poi con una doppietta di Milik e la ciliegina sulla torta di Ounas. La sfida con i gialloblu ha presentato insidie simili: i veneti si sono dimostrati solidi, organizzati e pericolosi. Mentre il Napoli si è dapprima mostrato aggressivo, soprattutto con Mertens e Insigne, per poi rivelarsi ancora fragile nelle retrovie: Inglese (27esimo), infatti, ha trafitto Reina, sfruttando un intervento scomposto (e sfortunato) di Koulibaly. Il pari napoletano è giunto soltanto al 59', con Ounas bravo a ribadire in rete, su traversone dell'azzurro franco-senegalese respinto in area da Seculin (subentrato a Sorrentino). L'organico partenopeo ha subito soprattutto la compattezza dei ragazzi guidati da Maran, abili ad insidiare i rivali tra le linee e sulle palle inattive. Inoltre, una certa staticità ha influenzato anche la disposizione dei reparti azzurri, talvolta sfilacciati tra difesa e mediana: zona in cui è cruciale essere chirurgici nel fraseggio, per lo stile di gioco "sarriano". La condizione fisica ed i carichi di lavoro in allenamento, in questo senso, hanno un peso specifico notevole, dal momento che il gioco del tecnico ex Empoli richiede rapidità e freschezza sia muscolare che mentale. Questo è un aspetto che, tuttavia, verrà limato sicuramente prima dei playoff di Champions League, a metà agosto quando le gambe dei calciatori saranno in grado di reggere i novanta minuti. Ciò su cui bisogna necessariamente continuare a lavorare è ancora sulla fase difensiva. Al netto di imprecisioni e di errori, il Napoli dovrà evitare ogni tipo black-out. Chissà che non possa essere proprio questo, lo step definitivo per divenire vincenti e non esser (sempre e) solo competitivi. Alessandro Alberto Di Porzio

26/07/2017

NAPOLI: MERCATO IN FASE DI STALLO MA LA SQUADRA HA BISOGNO SOLO DI PICCOLI RITOCCHI.

Manca più di un mese alla chiusura del calciomercato e già le tifoserie si infiammano leggendo i nomi dei nuovi arrivati e di quelli che potrebbero arrivare. L'unica tifoseria che va controcorrente è quella napoletana, appagata già dalle conferme della rosa che lo scorso anno ha disputato un campionato da protagonista. La strategia della società appare la più indicata per coniugare una sana gestione con il risultato sportivo. Comprare "tanto per fare" non sempre produce effetti positivi e del resto squadre come Real Madrid, Barcelona, Bayern Monaco insegnano che pochi acquisti mirati, inseriti nel gruppo, garantiscono la continuità del progetto e consentono di rimanere ai vertici nazionali ed europei. Non vi è dubbio che, se oggi il Napoli può affermarsi nel campionato e ben figurare in Europa, il merito vada condiviso in pari quota tra il tecnico e la società. Sarri, infatti, ha saputo valorizzare e rendere grandi dei calciatori che negli anni precedenti, pur mostrando grossa qualità, non erano riusciti ad imporsi all'opinione pubblica come " top player ". Il club, dal canto suo, ha fatto proprie le indicazioni di Sarri confermando con importanti rinnovi tutti i big. Non ci aspettiamo botti a sorpresa. Arriveranno, si, altri calciatori a rinforzare la rosa e a coprire i vuoti lasciati da quelli apparsi meno funzionali alle idee del tecnico o che preferiscono nuove avventure. Ma sempre nel rispetto del budget e del progetto di crescita progressiva. Simona De Lia

27/07/2017

NAPOLI, REBUS TRA PALI E FASCIA DESTRA: IL VICE REINA È ANCORA UN REBUS, SERVE UN ESTERNO DESTRO.

Il ritiro di Dimaro è ormai terminato: il Napoli è tornato in terra partenopea, per continuare la preparazione in vista dei preliminari di Champions League e dell'inizio del prossimo campionato (prima il 20 agosto al Bentegodi, contro l'Hellas Verona fresco di promozione in Serie A). Durante la preparazione in Val di Sole, si sono uniti al gruppo azzurro Ounas e Mario Rui, gli unici due nuovi innesti di questa sessione di mercato per un organico sì da puntellare, ma ancora incompleto. Ci sono alcune situazioni da chiarire: prima di tutto quella relativa al secondo portiere; ed anche valutare l'idea di un ingaggio di un altro terzino destro. Il principale nodo da sciogliere riguarda il vice Reina: lo spagnolo dovrebbe rimanere, a scadenza, ma non è ancora noto chi sarà il suo "secondo". Meret e Leno erano i nomi più quotati, fino a qualche settimana fa, per poi essere scavalcati da Geronimo Rulli e Karnezis. Il primo, argentino, in forza alla Real Sociedad (ma tesserato con il Manchester City) sarebbe il rinforzo ideale, in quanto dotato di riflessi felini, di piedi raffinati - fattore importantissimo per il gioco di Sarri - e di un'anagrafe da piena maturità calcistica (classe 1992). Il greco, 32enne estremo difensore dell'Udinese, invece sarebbe l'alternativa ideale all'ex Liverpool, per l'immediato presente, vista la sua grande esperienza in Serie A (108 apparizioni). Anch'egli è dotato di buoni piedi, ed è anche abile nelle uscite: il che potrebbe avvantaggiare il Napoli, da sempre sofferente sulle palle inattive. Per ora, è dato sapere chi sarà il "numero 12" partenopeo, ma una cosa è certa: Giuntoli e De Laurentiis dovranno intervenire, in questo senso, prima del turno di andata dei playoff di Champions. Capitolo terzino destro: è lecito chiedersi se sia necessario trovare una valida alternativa al quasi inamovibile Hysaj. L'albanese, nella scorsa annata, ha talvolta reso al di sotto delle sue possibilità, e proprio per questo la società partenopea potrebbe agire in sede di mercato per trovare un esterno "basso" in grado di garantire solidità, sovrapposizioni e chilometri sull'out di destra, dove talvolta i tagli di Callejon e i cross tesi da fondo campo hanno spesso creato problemi alle difese avversarie. Dunque, malgrado gli acquisti di Ounas e Mario Rui, De Laurentiis e Giuntoli avranno ancora il loro bel da fare nell'attuale finestra di mercato. Ed in tempi abbastanza ristretti. Perché l'inizio ufficiale della stagione è ormai alle porte, e fallire sarà a dir poco proibitivo. Alessandro Alberto Di Porzio

30/07/2017

NAPOLI: POCHE SETTIMANE ALL'INIZIO DEL CAMPIONATO, DIRIGENZA ANCORA ATTIVA SUL MERCATO

Il calendario della serieA 2017/2018 è completo, mancano circa venti giorni all'inizio del nuovo campionato che si preannuncia avvincente ed equilibrato. Molte più certezze rispetto agli altri anni per le milanesi, pronte a confermarsi sul campo dopo l'ottimo lavoro svolto dalla dirigenza in sede di calciomercato, sempre sul pezzo anche Roma e Napoli pronte a sfidare ancora una volta la Juventus, detentrice del titolo. Gli azzurri inaugurano il campionato in trasferta, il 19 agosto alle 20.45, contro l'Hellas Verona. Prima gara non troppo complicata per gli azzurri che però quest'anno non dovranno commettere alcun errore di leggerezza per poter tenere testa ai bianconeri. Il gap con i campioni d'Italia sembra diminuire anno dopo anno, soprattutto grazie alla crescita esponenziale della qualità di gioco della formazione guidata da Sarri. Tuttavia quando il livello delle due compagini sembra quasi equipararsi, prevale quel pizzico di esperienza e qualità in più della Juventus che obbliga il Napoli ad accodarsi. Quindi, oltre che migliorare di mentalità e gestione delle partite, occorre necessariamente acquistare quei due-tre interpreti di livello internazionale che colmino questa differenza. Finora la dirigenza azzurra si è mossa bene, piazzando degli acquisti mirati e utili, tuttavia forse non ancora abbastanza per riuscire a lottare per il titolo fino alla fine. I nomi che circolano nelle ultime ore sono i soliti: Widmer, Toljan, Rulli, nelle ultime ore anche Zinchenko (terzino del ManCity) e Mirachuk (centrocampista della Lokomotiv Moska) . Si presentano tutti come ottimi innesti, giovani e di qualità ma, come detto in precedenza, oltre che giocatori di talento e di prospettiva, dopo anni di Napoli ad alti livelli ci si aspetterebbe finalmente in questo ultimo mese di calciomercato uno sforzo della dirigenza azzurra per portare alla corte di Sarri quei calciatori di calibro internazionale che permetterebbero una volta per tutte di completare una rosa a quel punto supercompetitiva, capace di giocarsela alla pari con tutti ed in tutte le competizioni. Gianluca Cotone

30/07/2017

NAPOLI: MERCATO IN STAND-BY IN ATTESA DEL PRELIMINARE DI CHAMPIONS LEAGUE

Con la compilazione dei calendari finalmente si apre la stagione 2017/18. Il Napoli ricomincia da Verona e gli incontri che si susseguiranno fino a metà ottobre sembrano essere alla portata della squadra partenopea. Non si vedeva dai tempi di Arrigo Sacchi un ritiro di tre settimane in montagna e la squadra di Mister Sarri si presenta convinta dei suoi mezzi e desiderosa di continuare la striscia vincente del campionato scorso. Dopo la conferma della rosa della passata stagione mancano due piccoli innesti per rendere completa questa squadra in ogni reparto. Rulli della Real sociedad come vice Reina e poi il possibile acquisto di Chiesa (che sarebbe l'oggetto del desiderio del Presidente) sembrano essere strettamente collegati al superamento del preliminare di Champions primo fondamentale crocevia della stagione. L'ambiente azzurro ha la sensazione che mai come quest'anno si può veramente lottare per quel triangolino tricolore da apporre sul petto purché ci sia un piccolo sforzo ancora da parte della società. Il Milan avrà bisogno di tempo per assemblare dieci nuovi giocatori, la Juve produrrà lo sforzo finale per provare a vincere la Champions, l'Inter eterna incompiuta e la Roma che fatica a trovare il sostituto di Salah spingono sempre di più il Napoli come autorevole candidata alla vittoria finale. Francesco Minervino

31/07/2017

SARRI: ESSERE ALL'AUDI CUP È UN RICONOSCIMENTO PER QUANTO FATTO DAL NAPOLI IN QUESTI ANNI.

"Essere tra le quattro squadre protagoniste dell'Audi Cup è un orgoglio ed un riconoscimento per ciò che ha fatto il Napoli in questi anni". Maurizio Sarri ha parlato oggi alla vigilia del prestigioso trofeo che si giocherà a Monaco di Baviera in una conferenza congiunta con gli altri 3 tecnici di Bayern, Liverpool e Atletico Madrid: Carlo Ancelotti, Jurgen Klopp e Diego Simeone. "Penso che sia un Trofeo di alto livello - ha detto il tecnico azzurro - e non sarà facile imporsi contro squadre così forti. Noi abbiamo da giocare un preliminare di Champions a breve ed affrontare Club così prestigiosi può essere importante. Avrei preferito giocare in notturna perchè fa molto caldo e poteva aiutare ad esprimersi per tutti a ritmi più alti, ma cercheremo di fare bene". "Adesso siamo ancora in una fase estiva della preparazione, tutte le quattro squadre non saranno ancora al top e credo che domani nessuno potrà dare il massimo. Utilizzerò tutti gli uomini della rosa per le due gare, perché è impensabile che un calciatore possa giocare in questo momento 180 minuti in due giorni. Credo che faranno così anche le nostre avversarie. Poi cercherò di mettere in campo due formazioni omogenee per dare un equilibrio". "Sono onorato di essere qui tra tre allenatori così titolati, mi sento un po' un intruso perché loro hanno vinto tanto, ma è una bella esperienza per me". Poi sul futuro del Napoli: "La sensazione che ho avuto in questi due anni è che la squadra stesse maturando anche come mentalità. Abbiamo deciso di puntare su questo gruppo che ha una età media giovane e che può crescere ancora. Cercheremo di arrivare più in alto possibile lavorando con i nostri mezzi e con la filosofia che ci ha caratterizzato sinora. La continuità deve essere la strada da percorrere". Anche Diego Simeone, tecnico dell'Atletico Madrid che affronterà domani il Napoli nella prima gara del torneo, ha dedicato alcune parole agli azzurri: "Giocare contro il Napoli per noi è un test molto importante. Loro sono una squadra fantastica che gioca molto bene in velocità tra le linee ed è anche solida in difesa. Per noi sarà un match impegnativo che può farci fare un ulteriore passo avanti nella preparazione". Fonte e Foto: SSCNapoli

01/08/2017

PARTE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017/2018 DELLA SSC NAPOLI

Parte ufficialmente la campagna abbonamenti della SSC Napoli. Presso la sala stampa del centro sportivo di Castel Volturno l'head of operation Alessandro Formisano ha incontrato i giornalisti per presentarla. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Venerdì 4 Agosto alle ore 12 partirà ufficialmente la campagna abbonamenti. Per sottoscrivere un abbonamento sarà necessario il possesso

della “Fan Stadium Card”, come da disposizioni del Ministero Dell’Interno. Al momento si contano circa 30.000 tessere del tifoso in circolazione, quindi certamente un numero soddisfacente per noi. Le modalità di sottoscrizione della tessera sono consultabili sul sito ufficiale della SSC Napoli.” “Per l’ultimo anno sarà possibile l’emissione di un voucher elettronico “SSC Napoli home card” valido per le 19 gare di campionato”. “I prezzi resteranno invariati rispetto allo scorso anno e varieranno da un minimo di 300 ad un massimo di 3000 euro per il settore più agiato (la Tribuna D’Onore).” “Sarà possibile rateizzare la cifra dell’abbonamento a tasso zero in accordo con la Deutsche Bank nella sede di Via Santa Brigida, presso cui sarà necessario portare fisicamente alcuni documenti elencati sul sito ufficiale. “Per coloro che sono già abbonati ci sarà un diritto di prelazione sul proprio posto della durata di quindici giorni a partire dal 4 Agosto. Ovviamente sarà possibile contestualmente un abbonamento sui posti liberi.” “Saranno previsti vantaggi e benefit per gli abbonati: - Ci saranno diritti di prelazione per gare Uefa e Tim Cup; - Ci sarà la possibilità di godere di sconti e promozioni presso i principali musei e luoghi d’arte della città di Napoli e della Campania; - Ci saranno inoltre sconti e benefits presso i principali partner della SSC Napoli.” “Non saranno previsti ulteriori sconti per coloro che già avevano sottoscritto l’abbonamento l’anno scorso, perché la SSC Napoli non ne nota la necessità.” Andrea Schettino

02/08/2017

NAPOLI: MERCATO IN ENTRATA ANCORA FERMO, PRIORITÀ ALLE CESSIONI.

L'inizio d'agosto non porta tante novità in casa degli azzurri che, alle prese con l'Audi cup, sono totalmente concentrati sul prossimo inizio di stagione. In particolare, il mercato partenopeo non sta facendo registrare grandi movimenti, sia in uscita che in entrata. Infatti, tralasciando le cessioni a titolo definitivo di giocatori come Dumitru, accasatosi presso l'Alcorcon, di De Guzman e gli acquisti di Ounas e Mario Rui, la dirigenza azzurra sembra essersi bloccata, probabilmente in attesa di cessione ben più remunerative di quelle sopracitate. Oltre a liberare qualche casella, il Napoli vorrebbe monetizzare prima di affrontare ulteriori investimenti su giocatori che ingolferebbero l'organico partenopeo. In entrata la dirigenza azzurra lavora su molte piste che portano anche all'estero. È il caso di Oleksandr Zinchenko, funambolico fantasista ucraino classe '96, che dovrebbe prendere il posto di Giaccherini, fuori dai progetti del tecnico. Tuttavia, come abbiamo già detto, tutte le operazioni in entrata sembrano essere legate strettamente alle cessioni che il Napoli necessariamente deve fare. In primo luogo, incombe la necessità di sistemare definitivamente Duvan Zapata che dovrebbe imboccare una via tra Torino e Fiorentina. I granata hanno proposto una cifra che non si avvicina alla prezzo fissato dal Napoli per l'attaccante colombiano, cioè 20 milioni, mentre la viola attende lo sblocco della trattativa che vorrebbe Kalinic al Milan. In secondo luogo, Pavoletti potrebbe lasciare Napoli, anche solo temporaneamente, per trovare maggiore spazio rispetto ad ora, soprattutto in Serie A. Infine, Strinic sembra aver abbracciato l'idea di trovare una nuova avventura, lontano dall'Italia con il Galatasaray alla finestra. Pertanto, ai partenopei sembra mancare ancora qualche tassello per poter ritenere la rosa al completo. Ad esempio, servirebbe sicuramente un vice Hysaj. Per come descritta la situazione del Napoli, ai più l'allestimento della rosa potrebbe apparire ancora in alto mare ma non è così. Già l'aver riconfermato il gruppo della scorsa stagione è un grande risultato dal quale ripartire con più grinta e soprattutto con più forza con i nuovi innesti che sono arrivati e che arriveranno entro il 31 agosto. Fabrizio Rossi

02/08/2017

NAPOLI: BUONA PROVA CON L’ATLETICO DI SIMEONE, IL MERCATO POTREBBE SBLOCCARSI DOPO IL PRELIMINARE

Nel giorno del suo novantunesimo compleanno, il Napoli ha affrontato l’Atletico Madrid perdendo in un match che avrebbe potuto avere ben altro esito senza recriminazioni da parte dei Colchoneros. Qualche errore arbitrale nei momenti clou però, è andato ad unirsi alle solite amnesie difensive azzurre ed alla fine gli spagnoli, hanno avuto ragione della squadra di Sarri vincendo per 2-1. Bene comunque in generale la squadra azzurra che sembra aver ritrovato la velocità nel palleggio e la forma, importante visti gli imminenti preliminari di Champions League. Da rivedere forse Milik, preoccupano le condizioni di Ounas dopo l’entrataccia di Godin nei minuti finali. Intanto sul fronte mercato, da registrare un’uscita ufficiale, quella di Dumitru che libera le casse del Napoli dal suo ingaggio trasferendosi all’Alcorcon, squadra di Segunda Division spagnola. Quella di Dumitru va ad unirsi alle uscite dello scorso fine settimana che hanno visto Grassi raggiungere il tecnico Semplici alla Spal e Dezi insieme a Roberto Insigne, andare in prestito al Parma. A breve potrebbe esserci una svolta anche per Bifulco, richiesto dal Brescia. Non fanno parte della spedizione dell’Audi Cup, Strinic e Zapata, anche loro probabilmente vicini ai saluti con il croato che interessa al Galatasaray e l’attaccante colombiano che aspetta il sì del Napoli per andare al Torino. In entrata si segue sempre la pista Karnezis, ma il Napoli deve prima cedere e Rafael interessa il Benfica che però dovrà presentare un’offerta ragionevole. Piacciono anche due esterni: il ventenne Zinchenko ed il ventiduenne Zeneli, ma bisognerà attendere prima l’addio di Giaccherini che probabilmente non si farà prima dell’avvenuto accesso ai gironi di Champions League. L’ex Juventus sembrerebbe vicino ad un accorto con lo Sparta Praga. Tornando alla gara contro l’Atletico, prima prova di livello del precampionato azzurro, si evincono i soliti limiti che il Napoli dovrà quanto prima cancellare se vorrà lottare seriamente per lo scudetto. La solidità difensiva è stata per anni il punto di forza della Juventus, anche se ora ci sarà da considerare la perdita di un perno come Bonucci. La cessione del difensore tra l’altro costituisce una vera inversione di marcia per quanto riguarda gli ultimi mercati estivi. Proprio un anno fa il Napoli perdeva Higuain in favore dei bianconeri, mentre ora gli azzurri si tengono stretti tutti i calciatori più importanti pur non completando per adesso la rosa. La squadra di Allegri ad esempio ha rafforzato il reparto offensivo con Douglas Costa e Bernardeschi, mentre per ora la società partenopea non ha piazzato grandi colpi per ridurre il gap. In campionato gli azzurri hanno inoltre l’obbligo di partire forte, visto che il calendario ha riservato al Napoli un girone di ritorno niente male con le due trasferte di Milano ed il big match allo Juventus Stadium, da disputarsi a cinque gare dalla fine. Non semplice lo stesso girone anche per gli stessi bianconeri che dopo il Napoli, dovranno affrontare tra fine aprile e metà maggio, Inter e Roma in trasferta. Vincenzo Capuano

03/08/2017

AUDI CUP: IL NAPOLI CHIUDE AL 3À POSTO. ORA IL SORTEGGIO CHAMPIONS.

Termina al terzo posto la presenza del Napoli al torneo Audi Cup. Dopo la sconfitta contro l'Atletico Madrid che ha evidenziato ancora alcuni limiti dei partenopei, gli azzurri si riscattano dominando sul Bayer Monaco, in verità assai rimaneggiato, con una prova convincente e dimostrando di poter affrontare avversarie di buona caratura tecnica. C'è molto da lavorare soprattutto nella fase difensiva e nel frattempo, in chiave mercato, la società continua ad essere attiva sul fronte calciomercato. Non è da escludere una sorpresa, che sia un difensore il signor X annunciato dal presidente Aurelio De Laurentiis? In attesa di saperlo, già note le rivali play-off di Champions League, il Napoli affronterà una tra queste squadre: Steaua Bucarest, Young Boys, Nizza, Hoffenheim, Instanbul Basaksehir. Gli azzurri possono decisamente giocarsela con qualunque delle avversarie, in forza di un sistema di gioco che può mettere in difficoltà chiunque. Il gruppo è unito, affiatato, motivato. L'occasione è importante, partecipare alla prossima edizione di Champions è fondamentale per le casse delle società e per il prestigio internazionale. Saranno due partite difficili per l'alta posta in gioco. I giocatori ed il mister stanno lavorando sodo per intraprendere una stagione di successi, gli azzurri danno lezioni di buon calcio. Non resta che attendere il sorteggio: il Napoli c'è! Claudio d'Orlando

03/08/2017

NAPOLI: IL GAP CON LA JUVE NON È POI COSI AMPIO.

Sono in molti a chiedersi cosa manchi al Napoli per essere finalmente competitivo con la Juventus per la corsa allo scudetto. A ben vedere, non molto. La riconferma della rosa dei partenopei è stata un'operazione che di per sé costituisce un rafforzamento laddove la Juventus ha perso elementi di valore e di esperienza non facilmente sostituibili. Allegri avrà un bel problema a mettere in campo una squadra equilibrata che garantisca copertura alla difesa ed incisività all'attacco. Ma il mercato è ancora aperto e, quindi, il giudizio è giocoforza sospeso. Non si può comunque trascurare che gli elementi più rappresentativi della squadra bianconera siano tutti over 30 e qualcuno più vicino ai 40. E allora forse il gap con la Juventus non è poi così incolmabile e la lotta scudetto si preannuncia quanto mai avvincente. Ovviamente, anche in casa Napoli il mercato è ancora in itinere e le amichevoli che la squadra sta disputando contro avversari blasonati consentiranno alla dirigenza azzurra di fare il punto della situazione e valutare l'eventuale arrivo di ulteriori elementi per puntare decisamente in alto e, soprattutto, affrontare le competizioni con una rosa che consenta un ampio turnover senza che venga intaccato il livello tecnico della squadra. Simona De Lia

03/08/2017

NAPOLI, AUDI CUP: LUCI ED OMBRE IN VISTA DEL PRELIMINARE DI CHAMPIONS

Il calcio di agosto, si sa, è da prendere sempre con le proverbiali “pinze”. Ma, di fatto, può essere un primo indicatore del lavoro svolto da una squadra, in fase di ritiro, a metà strada tra l’inizio della preparazione e quello ufficiale della nuova stagione. Il Napoli ha iniziato a l’annata 2017-18 il 5 luglio a Dimaro-Folgarida, disputando amichevoli via via sempre più difficili: Bassa Anaunia, Trento, Carpi e Chievo le avversarie degli azzurri, all’ombra delle Dolomiti. Gli uomini di Sarri sono poi scesi in campo contro Atletico Madrid e Bayern Monaco, nell’Audi Cup (a cui ha partecipato anche il Liverpool), svoltosi all’Allianz Arena: torneo nel quale l’organico partenopeo ha mostrato limiti e pregi. Il match disputato con i Colchoneros - una delle due semifinali del quadrangolare - ha probabilmente messo a nudo gli atavici difetti del Napoli. Che è in grado di dominare il proprio avversario, grazie ad un possesso palla velocissimo, reparti, linee strette e verticalizzazioni improvvise; ma anche di soccombere per via di ritmi bassi, amnesie difensive e scollamento dei settori. I ragazzi allenati da Simeone sono stati furbi, in questo senso, nel colpire gli azzurri, dopo aver subito i rivali per gran parte del match (ed aver sfiorato l’1-0 con Griezmann al 25’). La marcatura di Torres (1-1, risposta al vantaggio azzurro di Callejon) è giunta al termine di una percussione del compagno di reparto transalpino, mentre il definitivo 2-1 di Vietto è arrivato sugli sviluppi di un corner. Solita difesa a zona degli azzurri, su palla inattiva, marcature schiacciate tutte sul primo palo, sponda di Gimenez, che trova l’appoggio vincente del 23 enne. Gli spagnoli hanno così ribaltato un risultato che sembrava tuttavia messo in cassaforte dal Napoli, uscito però sconfitto a causa dei suoi limiti strutturali, di una condizione fisica non proprio perfetta e di troppi cambi nella ripresa: dieci rispetto alla formazione iniziale. Con i padroni di casa, è uscito forse il meglio di questo Napoli pre campionato e playoff di Champions League. I bavaresi sono stati superati, grazie alle segnature di Koulibaly e Giaccherini. La squadra guidata dal tecnico ex Empoli ha faticato meno contro i bavaresi, perché squadra votata più all’attacco, al possesso palla e meno arcigna ed ostica degli iberici, allenati da Simeone e, soprattutto, imbottita di giovani. La contesa, pur essendosi giocata a ritmi complessivamente bassi, ha mostrato un Napoli abbastanza preciso ed attento dal calcio di inizio al triplice fischio finale. Una “finalizza” per il terzo posto, insomma, nella quale gli azzurri sono riusciti ad esprimere il proprio gioco, ormai marchio di fabbrica, e nella quale seconde linee come Maksimovic, Sepe (dopo questo match, forse definitivamente confermato come vice-Reina) e Mario Rui hanno sfornato un’ottima prestazione. In ogni caso, è lecito chiedersi ancor di più quanto abbiano valore le partite con Atletico Madrid e Bayern Monaco? Come scritto, in apertura: il calcio di agosto non è mai affidabile al cento per cento. Ma, allo stesso tempo, i primi verdetti non ufficiali del rettangolo di gioco sono pur sempre da tenere in considerazione. Il Napoli ha mostrato ancora una volta limiti strutturali che, contemporaneamente, sono l’altra faccia di una medaglia (e di una rosa) dal grandissimo valore e che può aumentare (ma anche diminuire) la propria qualità solo con innesti di primissimo livello o modificando la propria natura. Finora, la squadra è stata soltanto puntellata, laddove necessario, senza perdere gli uomini che in questi due anni hanno dato tantissimo, se non tutto. Alessandro Alberto Di Porzio

04/08/2017

PRELIMINARI CHAMPIONS – IL NAPOLI DI SARRI ALLA PROVA-BALOTELLI

Si riparte… si ricomincia a fare sul serio. Sarà Napoli-Nizza la sfida Play-Off per l’accesso alla Fase a Gironi della Champions League 2017/18. Gli azzurri ricominceranno dunque da una sfida seria ed impegnativa, il loro cammino in Champions League, proprio come si conviene ad una squadra che, pur perseguendo un profilo basso nelle dichiarazioni ufficiali, non fa mistero di voler puntare a grandi traguardi. L’undici di Sarri esordirà al San Paolo, la sera del 16 Agosto, per poi far visita ai rossoneri francesi –che in formazione vantano anche un certo Mario Balotelli- il martedì successivo, quando sarà il 22 di Agosto. Quella sera, come ormai è noto, il Napoli vedrà “oltre la collina” e potrà scorgere di quale terreno sarà fatto il sentiero della sua stagione. Il campo avrà già emesso la sua prima, inappellabile sentenza. Un dentro-o-fuori da cui dipendono tante scelte, sia di carattere strategico (si pensi al valore economico di una qualificazione al tabellone principale di Champions, e ai conseguenti scenari di mercato che potrebbero aprirsi), sia di carattere più squisitamente sportivo. Di questo sono ben al corrente la Società azzurra, lo staff tecnico e -c’è da esserne certi-

anche tutti i giocatori: la preparazione estiva in casa Napoli procede come da programma, i test amichevoli cominciano a dare le prime, concrete indicazioni all'allenatore, e l'intera marcia di avvicinamento al primo, fondamentale impegno ufficiale di stagione è stata studiata per far scendere in campo la squadra, la sera del prossimo 16 Agosto, nelle migliori condizioni psicofisiche possibili. La sfera di cuoio sarà come sempre artefice del destino di ciascuna delle due formazioni, in quei soli sei giorni che separano il match di andata da quello di ritorno. L'urna di Nyon ha deciso che lo spareggio tra Napoli e Nizza, una sfida tra due realtà sportive relativamente giovani ed ambiziose, tra due squadre che puntano al bel gioco come unico mezzo per conquistare la vittoria, si deciderà in Costa Azzurra. L'auspicio, per il bene del calcio italiano e per la gioia della calda tifoseria partenopea, è che sia proprio Azzurro, il colore delle maglie della squadra che ne uscirà vincitrice. Carmine Ciniglia

06/08/2017

BOURNEMOUTH-NAPOLI 2-2, AZZURRI DAL DOPPIO VOLTO: A SEGNO MERTENS E ZIELINSKI

Il Napoli disputa in terra anglosassone, al Dean Court, la sua penultima amichevole estiva, prima di scendere in campo con l'Espanyol al San Paolo e di vedersela con il Nizza, in occasione dei playoff di Champions League. Finisce con un pareggio contro i "Cherries". Sarri schiera contemporaneamente tutti i titolarissimi, per testare al meglio la condizione fisica di quello che dovrebbe essere il migliore undici possibile: 4-3-3 con Reina tra i pali; Hysaj-Albiol-Koulibaly-Ghoulam in difesa; Allan-Jorginho-Hamsik a centrocampo; Callejon-Mertens-Insigne in avanti. Sono gli azzurri a prendere subito in mano le redini del gioco, senza però rendersi pericolosi. Anzi, soffrono la fisicità dei padroni di caso e il loro schieramento serrato. Ma dal 14esimo, gli azzurri cambiano marcia ed arrivano occasioni su occasioni (intervallate da qualche fraseggio errato in fase di impostazione). Il primo ad impensierire la retroguardia rossonera è Callejon: taglio più pallonetto a scavalcare Begovic, salvato da Cook. Tocca poi ad Insigne, prima al 17' e successivamente al 22esimo. Minuti in cui il portiere casalingo, rispettivamente, blocca e respinge le conclusioni del talento di Frattamaggiore. Dopo otto minuti, Hamsik, su suggerimento del fantasista napoletano, spedisce di poco alto un sinistro a giro molto potente. Ed è sugli sviluppi del successivo rinvio dal fondo che il Napoli trova l'1-0: Begovic sbaglia la rimessa con i piedi, Callejon serve Insigne, che non esita e calcia, trovando la deviazione vincente di Mertens. Il belga, dal canto suo, sfiora per due volte il raddoppio al 35esimo e al 39esimo, prima che il direttore di gara sancisca la fine del primo tempo. Il match riprende con il pareggio degli uomini di Eddie Howe, al 52': il traversone proveniente dalla sinistra è deviato da Hysaj, Reina è impreciso nell'uscita e Afobe ne approfitta, insaccando di testa a porta vuota. Sarri effettua il primo cambio al 60esimo: Rog per Allan (volitivo ma spento). Il Bournemouth, dunque, prende coraggio, ma i partenopei mantengono il baricentro alto. Tuttavia, Boruc (subentrato a Begovic) vola sul secondo palo, disinnescando il destro ad effetto di Insigne (63'), e neutralizza la botta (centrale) del neo entrato Rog (64'). Dopo un minuto, Cook opta per la conclusione potente: leggermente a lato. Al 70esimo e al 78', girandola di cambi: escono Reina, Mertens, Hamsik, Koulibaly e Callejon per Rafael, Milik, Zielinski e Chiriches e Giaccherini.E proprio il polacco scocca un sinistra dalla media distanza. non molto alto, a pochi istanti dal suo ingresso. Il Napoli va sempre più in difficoltà con il trascorrere dei minuti, malgrado i cambi (tutti all'81'): Maksimovic per Albiol; Diawara per Jorginho; Mario Rui per Ghoulam. Soffre l'atleticità avversaria e mostra continui cali di tensione, fino a giungere al clamoroso 2-1, siglato da Francis all'83' e macchiato da un duro contatto non fischiato su Zielinski. Il definitivo 2-2, tuttavia, è raggiunto all'83esimo dall'ex Empoli, e rappresenta l'ultimo sussulto di una prestazione double face dell'organico napoletano, che ha dominato in lungo e in largo durante la prima frazione di gioco per calare inspiegabilmente durante il secondo tempo. Sono stati concessi metri e campo, ad un rivale che fa della fisicità e della velocità le sue armi principali. Caratteristiche principali del Nizza, che ha sì perso la prima di Ligue 1 con il Saint Etienne ma che darà il massimo contro gli azzurri, approfittando dei punti deboli di questi ultimi. Che, dal canto loro, non dovranno incappare in distrazioni potenzialmente fatali. Alessandro Alberto Di Porzio

08/08/2017

NAPOLI - ESPANYOL: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara amichevole SSC Napoli – RCD Espanyol che si disputerà il 10 Agosto 2017 ore 21.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli. I tagliandi potranno essere acquistati presso tutti i punti vendita Listicket. Per tale evento non è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi : Tribuna d' Onore € 50,00 Tribuna Posillipo € 30,00 Tribuna Nisida € 20,00 Tribuna Family € 10,00 / € 5,00 (tariffa ridotta) Distinti € 14,00 Curve € 8,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, di Fidelity Card e Club Azzurro Card e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.it e cliccare nelle sezioni "biglietti" o "insieme allo stadio", oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket.com gruppo TicketOne, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card, Fan- Away o Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://biglietteria.listicket.com/utilizzatori/indexdigitali.php, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Fonte: SSCNapoli

09/08/2017

NAPOLI - ESPANYOL, GLI AZZURRI DEBUTTANO AL SAN PAOLO IN ATTESA DEL NIZZA.

Domani sera al San Paolo andrà in scena l'ultimo test match per il Napoli, contro gli iberici dell'Espanyol, prima di affrontare l'andata del preliminare di Champions League contro il Nizza. Una partita importante, soprattutto per capire se i partenopei siano pronti dal punto di vista atletico. Infatti, nell'ultima partita contro il Bournemouth, e non solo, il Napoli è apparso stanco nella seconda metà gara, con ciò pregiudicando l'intero match. Tuttavia, non bisogna essere troppo preoccupati da questo dato, vista la dura preparazione alla quale l'intero gruppo è stato sottoposto dal tecnico. Un lavoro fisico, tecnico e mentale che prepara adeguatamente tutta la squadra in vista dei numerosi e difficili impegni della prossima stagione. La gara contro l'Espanyol chiuderà il precampionato degli azzurri e potrebbe fornire qualche ulteriore indicazione in merito allo stato di salute dei partenopei in modo da poter capire come e in quale stato gli uomini di Sarri si presenteranno al San Paolo nel loro primo incontro ufficiale della nuova stagione. Per quanto attiene alla formazione, è difficile valutare chi sarà inizialmente in campo ma, salvo fatti particolari, l'undici di partenza non si discosterà molto da quello che poi affronterà i francesi il 16 agosto. E' facilmente ipotizzabile, quindi, vedere dall'inizio una buona parte dei titolari della scorsa stagione con qualche possibile novità in avanti con l'inserimento di Milik come terminale offensivo, anche se appare difficile rinunciare a Mertens, il miglior bomber azzurro. Fabrizio Rossi

10/08/2017

NAPOLI - ESPANYOL 2 - 0. MERTENS E ALBIOL 'STENDONO' GLI SPAGNOLI

Ultima amichevole estiva degli azzurri davanti al proprio pubblico, al San Paolo il Napoli affronta l'Espanyol. Seppur si tratti di una partita senza valore l'attenzione è alta, Sarri attende indicazioni positive dall'ultimo test sul campo soprattutto dal punto di vista dei ritmi e della tenuta fisica. La formazione che scende in campo stasera è quasi sicuramente quella che sarà titolare contro il Nizza, con le varianti Milik e Zieliniski pronti a subentrare ai "titolarissimi". Il Napoli parte forte, Callejon e Insigne si mettono subito in mostra con l'esterno italiano che sfiora il vantaggio al 5' con il solito tiro ad incrociare. I primi 10 minuti sono tutti a marchio azzurro, solo al 12' si affacciano in avanti gli ospiti spagnoli con delle combinazione interessanti tra Piatti e Baptistao. Nonostante il caldo eccessivo i partenopei riescono comunque a mantenere un buon ritmo, primo segnale positivo per Sarri. Alla mezz'ora è ancora Insigne ad avere l'opportunità del vantaggio: perfetto il filtrante di Jorginho per l'esterno azzurro che indisturbato conclude di poco alto sulla traversa. Dopo tante occasioni fallite arriva al 35' il meritato vantaggio del Napoli: punizione magnifica del belga Mertens che lascia l'estremo difensore impietrito con palla che si infila sotto l'incrocio. Al ritorno in campo il tema non cambia, gli uomini di Sarri continuano a spingere e al 55' vanno sul 2-0. Il gol è di Albiol che proiettato in attacco sfrutta una disattenzione degli ospiti per colpire indisturbato di testa in area. All'ora di gioco stravolgimento di formazione: fuori Koulibaly, Maggio, Hamsik e Mertens, dentro Chiriches, Hysaj, Zielinski e Milik. Nel finale di gara le forze ovviamente tendono a diminuire con le squadre che sono più lunghe e spazi più ampi per i contropiede. Negli ultimi minuti salgono in cattedra ancora Ounas e Rog, colpendo due legni e confermandosi i più in forma in questa precampionato. Finisce 2-0, ottima prova del Napoli che lancia rassicuranti messaggi per la gara con il Nizza. Gianluca Cotone

10/08/2017

NAPOLI-ESPANYOL 2-0: BATTUTI AGEVOLMENTE GLI SPAGNOLI, ORA AL SAN PAOLO È ATTESO IL NIZZA

Gli azzurri terminano il loro cammino precampionato con la prima stagionale al San Paolo, ospite l'Espanyol. Gli spagnoli schierano un 4-4-2 tutt'altro che offensivo adottando una manovra attendista, al contrario gli uomini di Sarri scendono in campo col solito 4-3-3 con Jorginho al centro e Mertens prima punta. Assente l'ex David Lopez tra gli uomini di Sanchez Flores. Parte forte il Napoli che al 3' sfiora già la rete con Insigne, ipnotizzato da Adrian Lopez, bravo anche a bloccare un tiro non irresistibile di Hamsik al minuto 8. Al 15' la prima occasione dei catalani su corner con inzuccata di Gerard che batte Reina ma termina fuori di poco. Al 22' è Mertens invece ad impensierire ma non a superare il portiere avversario, mentre cinque minuti più tardi Insigne spara alto al volo su schema di punizione ben avviato da Jorginho. Un'altra occasione con Insigne fa da preludio al gol di Mertens su punizione che porta gli azzurri in vantaggio al 35'. Ad inizio ripresa non sembra cambiare la musica col Napoli ancora in controllo che però regala un'occasione a Baptistao che controllato da Koulibaly tira abbondantemente al lato al 50'. Al 53' si rivedono gli azzurri con un bel tiro da fuori del capitano slovacco neutralizzato dall'ottimo portierino spagnolo. Dal corner che ne segue nasce il 2-0 di Albiol lasciato colpevolmente libero di colpire di testa tutto solo all'altezza del dischetto dai difensori catalani. La girandola di cambi trasforma la pelle delle due compagini ed intanto si va al 77' senza vere occasioni. A 13 minuti dalla fine invece un'accelerazione di Rog quasi provoca l'autorete del 3-0. Un minuto dopo acuto di Ounas che lascia di stucco il marcatore e con un rasoterra dai 16 metri colpisce il palo alla sinistra di Lopez. Gli spagnoli accolgono la prima sconfitta in sei gare di precampionato senza comunque sfigurare di fronte ad una squadra di livello come il Napoli. Per i partenopei ora si farà sul serio con l'andata del preliminare di Champions League da giocare in casa il prossimo 16 agosto. Vincenzo Capuano

11/08/2017

IL NAPOLI CHIUDE IL CICLO DELLE AMICHEVOLI, ORA LA TESTA È AL PRELIMINARE DI CHAMPIONS.

Ormai ci siamo. L'ultima amichevole è alle spalle (ieri sera il Napoli ha battuto l'Espanyol per 2 - 0) e l'incontro con il Nizza, in programma il 16 sera a Fuorigrotta, è alle porte. Gli azzurri arrivano a questo crocevia determinante della stagione con buoni auspici. La squadra sembra aver raggiunto un livello di forma accettabile considerato il periodo. In buona sostanza, pur rispettando l'avversario, questo Napoli non può temere il suo avversario, la cui caratura tecniica è inferiore. Il San Paolo non farà mancare il suo sostegno ed infatti, per quanto visto nei giorni scorsi, è facile prevedere che si registrerà l'ennesimo sold out, o quasi. Il che, a ferragosto, rappresenta una notizia non di poco conto. A Napoli si ha la convinzione che l'esito di questo incontro potrà influenzare tutta la stagione, motivo in più per non lasciarsi sfuggire l'occasione di partecipare alla competizione europea più prestigiosa. Le " manone " di Pepe, i piedi fatati di Lorenzo Insigne e "Ciro" Mertens delizieranno ancora la platea azzurra? Tutto lascia pensare che sarà il Napoli a vincere questo doppio confronto ma gli azzurri non potranno consentirsi momenti di distrazione che potrebbero poi costare caro nel computo delle reti. D'altronde la squadra è in pratica la stessa della scorsa stagione, con pregi e difetti ormai noti e, inoltre, ampiamente consolidati e chissà se dal mercato, per Sarri, giungerà ancora qualche buona notizia. Non è da escludere che future trattative siano strettamente legate al superamento del turno. Francesco Minervino

12/08/2017

NAPOLI, ADESSO SI FA SUL SERIO: PRE SEASON CONCLUSA, TESTA E CUORE AL NIZZA E AL CAMPIONATO.

Il pre campionato 2017 del Napoli è ufficialmente terminato, con l'amichevole vinta 2-0 al San Paolo contro l'Espanyol. Adesso, gli uomini di Maurizio Sarri dovranno concentrarsi al massimo, in vista dell'esordio ufficiale (16 agosto) tra le mura casalinghe contro il Nizza, in occasione dell'andata dei playoff di Champions League, e del debutto in campionato a Verona, sponda Hellas, il 19 agosto. Per iniziare al meglio, quella che potrebbe essere l'annata sin qui più importante dell'era De Laurentiis. La stagione azzurra è iniziata lo scorso 5 luglio, con il ritiro di Dimaro-Folgarida, in un clima ricco di entusiasmo, per il campionato appena concluso, e determinazione per un futuro possibilmente glorioso. Hamsik e soci hanno, così, affrontato la preparazione in Trentino e le prime amichevoli rilevanti, quelle con Carpi (4-1) e Chievo (1-1). Con Atletico Madrid e Bayern Monaco, gli incontri di valenza europea: il primo perso per 2-1, il secondo vinto 2-0. Mentre Bournemouth (2-2) ed Espanyol sono stati gli ultimi due "sparring partner" di una pre season, che ha visto il Napoli raggiungere il successo in tre occasioni (esclusi i match con Bassa Anaunia e Trento); pareggiare con prima con i clivensi e successivamente con i Cherries; e capitombolare soltanto contro i Colchoneros. Tutto sommato, un discreto bottino per un organico che sembrerebbe aver sofferto i carichi di lavoro molto intensi della preparazione atletica e che ha disputato incontri contro squadre alquanto ostiche. Il Napoli, pur avendo mostrato meccanismi ben oliati e giocate eseguite quasi a memoria sin dalla sfida contro i biancorossi modenesi, ha subito soprattutto la compattezza del Chievo, la fisicità dei ragazzi guidati da Simeone, le accelerazioni di Bayern e Bournemouth. Soltanto i Periquitos, non hanno minimamente impensierito i partenopei, bravi a tenere sotto controllo i catalani dall'inizio alla fine della disputa. E lo stesso dovrà accadere con il temibile Nizza, allenato da Lucien Favre, nei centottanta minuti (totali) che decideranno le sorti europee. I rossoneri hanno iniziato al peggio la Ligue 1, incappando in due sconfitte in altrettanti turni di campionato: persi i primi sei punti contro Sant'Etienne e Troyes. Proprio per questo, i transalpini arriveranno al San Paolo più agguerriti che mai, per realizzare almeno un gol in funzione del ritorno all'Allianz Riviera o sbancare il fortino di Fuorigrotta: impresa che avrebbe dell'incredibile. E che, per quanto remota ed improbabile, renderebbe l'uscita di scena del 2013, per mano dell'Athletic Club di Bilbao, un'ombra meno cupa del recente passato del Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

13/08/2017

NAPOLI, DOPPIA SEDUTA. GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL NIZZA

Doppia seduta di allenamento per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida contro il Nizza per l'andata del play off di Champions League in programma mercoledì 16 agosto al San Paolo. Al mattino allenamento per i difensori che hanno svolto lavoro specifico. Nel pomeriggio seconda seduta con il gruppo al completo. Fonte e Foto: SSC Napoli

15/08/2017

NAPOLI-NIZZA: AL SAN PAOLO I PRIMI 90’ CHE CONTANO

Domani alle 20:45 si apre ufficialmente la stagione 2017/2018 per la formazione partenopea. Nonostante si giochi il giorno dopo Ferragosto, saranno oltre 50 mila i tifosi presenti sugli spalti dell’impianto di Fuorigrotta ad incitare la propria squadra del cuore nella gara di andata dell’ultimo turno preliminare che dà accesso alla fase a gironi della massima competizione continentale. Il ritorno è in programma martedì 22 all'Allianz Riviera di Nizza, primo esempio di stadio eco-compatibile per i materiali riciclabili al 100% e le tecnologie verdi utilizzate nel progetto dell'architetto Jean-Michel Wilmott, che ha previsto tra l’altro 4.000 pannelli solari. La stagione del Napoli inizia subito con un tour de force visto che in appena sei giorni dovrà affrontare, oltre al doppio impegno europeo, anche la prima giornata di campionato sabato prossimo sul campo dell’Hellas Verona. Considerato che la condizione atletica non può già essere al top per tutti i calciatori, Maurizio Sarri dovrà necessariamente ruotare gli uomini a disposizione per evitare di caricarli eccessivamente nei 270’ da giocare. In tal senso la rosa attuale consente di schierare almeno due elementi, più o meno equivalenti in ogni ruolo; difficile, però, che l’allenatore toscano possa rinunciare alla coppia di centrali difensivi più affidabile o quantomeno ad entrambi contemporaneamente. Con tutta probabilità, domani sera scenderanno in campo gli stessi undici che hanno battuto l’Espanyol nell’ultima amichevole disputata sempre allo stadio San Paolo lo scorso 10 agosto. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina, spazio quindi ad Hysaj e Ghoulam sugli esterni con al centro Albiol e Koulibaly; nella zona centrale del campo Allan ed Hamsik giostreranno ai lati di Jorginho, mentre il tridente d’attacco sarà composto da Insigne, Mertens e Callejon. Come secondo portiere dovrebbe essere previsto il napoletano Sepe, il cui rinnovo contrattuale sembra ormai imminente. Di certo non siederanno nemmeno in panchina, invece, Zapata, Strinic, Tonelli e Pavoletti, in quanto non inseriti nella lista Champions. Almeno per i primi tre il DS Giuntoli sta continuando a trattarne la cessione definitiva cercando di incassare il più possibile in vista di un eventuale ultimo acquisto prima della chiusura del calciomercato estivo: la suggestione resta il 19enne esterno offensivo della Fiorentina, Federico Chiesa, ma serviranno cifre considerevoli per costringere la Fiorentina a privarsi dell’ennesimo gioiello nel giro di poche settimane. La sfida ai transalpini si disputerà sull’arco dei 180 minuti: bisognerà, pertanto, evitare quelle distrazioni in fase difensiva che hanno permesso a Chievo e Bournemouth di uscire indenni nelle sfide pre-campionato contro gli azzurri. Almeno nella gara d’andata i nizzardi non potranno contare sull’apporto di Balotelli e del neo-acquisto Wesley Sneijder, nemmeno convocati dal tecnico Favre, ma non andranno presi sottogamba in quanto in Ligue 1 hanno già disputato due turni, da cui peraltro sono usciti sempre sconfitti. L'obiettivo è far risuonare al San Paolo altre volte, nel corso di quest'anno, il tanto amato inno della Champions League; con il piacevole effetto collaterale delle decine di milioni di euro che ne deriverebbero. Fabrizio Infante

15/08/2017

INSIGNE: CONTRO IL NIZZA SARÀ COME UNA FINALE

Abbiamo grande entusiasmo, sappiamo che contro il Nizza sarà una partita importante e difficile. Per noi sarà una finale. Lorenzo Insigne in conferenza stampa racconta le sue sensazioni e quelle della squadra alla vigilia del match contro il Nizza. "Da quando è iniziato il ritiro di Dimaro stiamo lavorando tanto per preparare questa sfida. Sappiamo che ci giochiamo tanto perchè noi vogliamo essere in Champions League". "L'anno scorso nel match contro il Real abbiamo dimostrato di poter lottare anche con i Club più prestigiosi e il nostro desiderio è quello di poter essere di nuovo nella più grande competizione europea". "Quest'anno abbiamo iniziato il ritiro tutti insieme, siamo pronti fisicamente e mentalmente a dare il massimo domani. Il Nizza è una squadra che ha giovani talenti ed una rosa forte. Però noi abbiamo grande entusiasmo e siamo certi di potercela giocare nel doppio confronto". "L'andata in casa sarà importante perchè sappiamo che nonostante sia agosto ci sarà lo stadio pieno che ci spingerà con il solito grande calore. Noi vogliamo conquistare il posto in Champions anche per la città e per i nostri tifosi". Fonte e Foto: SSC Napoli

15/08/2017

NAPOLI - NIZZA: DOMANI SERA AL SAN PAOLO UNA PARTITA FONDAMENTALE DA AFFRONTARE CON LA SOLITA FILOSOFIA DI GIOCO.

Il Napoli, conquistando il terzo posto nella passata stagione di Serie A, ha meritatamente ottenuto il diritto a disputare il preliminare di Champions domani sera al San Paolo contro la rivelazione dello scorso campionato francese il Nizza guidato dal tecnico Favre. Sarri certamente si affiderà al consolidato 4-3-3 con in avanti i tre piccoli che hanno dato lustro e vivacità ad una filosofia di gioco ormai conosciuta in Europa ma sempre innovativa e sorprendente nei suoi concetti di base. Gli azzurri dovranno imporre il loro gioco necessariamente passando per la velocità nelle giocate offensive di Dries Mertens, attraverso l’attenzione e la fisicità di Kalidou Koulibaly, la classe innata di Raul Albiol, la leadership di Pepe Reina, l’instancabile corsa di Josè Maria Callejon e l’inventiva di Lorenzo Insigne; se tutte queste componenti saranno al loro posto nella serata del San Paolo qualcosa di buono potrà certamente avvenire. Gli azzurri si schiereranno quasi certamente con Reina tra i pali; Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam in difesa; Allan, Jorginho e Hamsik a centrocampo ed il trio Insigne, Mertens e Callejon: con Zielinski e Milik pronti ad entrare a partita in corso. I francesi arrivano a questo importante appuntamento dopo aver disputato due partite in Ligue 1 con all’attivo due sconfitte, ma il dato non deve trarre in inganno in quanto Favre, che dovrà rinunciare a Balotelli e Sneijder, utilizzerà un 4-2-3-1 tutto pressing e ripartenza veloci per mettere in difficoltà la difesa azzurra non sempre impeccabile in questo inizio di precampionato. Questa attitudine dei transalpini a non difendersi potrebbe favorire gli uomini di Sarri che in questa sfida dovranno dimostrare di poter nuovamente giocare in quello splendido palcoscenico che è la Champions per disputare quelle sfide che tutti i grandi campioni vorrebbero giocare contro le grandi d’Europa. Ora fari puntati sulla serata del San Paolo per assistere a quello spettacolo che tutti i tifosi azzurri attendono con ansia. E l’attesa è quasi finita. Gennaro Perna

15/08/2017

SARRI: CONTRO IL NIZZA VOGLIO ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE

"Ai ragazzi chiedo due cose fondamentali: attenzione e applicazione". Maurizio Sarri lancia le sue due parole chiave per la sfida di domani contro il Nizza. Il tecnico azzurro in conferenza stampa spiega i possibili nodi del match: "E' una partita che vale la Champions e siccome rappresentiamo una città che merita di giocare su alti livelli europei, cercheremo di conquistarci il posto con tutte le nostre forze". "Sappiamo di non essere al top, ma a metà agosto un po' tutte le squadre italiane sono ancora in fase di assestamento. Affrontiamo un avversario che ha già disputato 2 gare di campionato ed è più avanti come brillantezza". "Dovremo cercare di tenere il ritmo alto perchà il Nizza ha giocatori di qualità che posseggono soprattutto doti tecniche ed accelerazione. Loro puntano molto sulla velocità e poi possono contare su elementi dotati di talento". "Sarà una partita molto difficile che noi dovremo focalizzare soprattutto in due fasi dalla gara. Per prima la fase iniziale perchè loro potrebbero essere più pronti di noi fisicamente e poi nella fase finale quando il ritmo potrebbe calare". "Le insidie sono tante, per questo ribadisco che bisognerà giocare con attenzione e applicazione, soprattutto in fase difensiva, stando attenti alle loro incursioni veloci". Sarà fondamentale il risultato dell'andata? "Non credo, io penso che saranno decisive entrambe le sfide. Come bilancio di questi anni non c'è grande differenza tra i risultati ottenuti in casa e in trasferta per noi. La cosa che sarà necessaria è limare i nostri difetti ed evitare cali di intensità. Non sarà facile per il clima di questi giorni, ma dovremo fare di necessità virtù e mettere tutte le nostre forze in campo per riuscire a dare il massimo" Fonte: SSC Napoli

16/08/2017

NAPOLI - NIZZA: I CONVOCATI AZZURRI.

Stasera al San Paolo, alle 20,45, si gioca Napoli-Nizza gara valida per l'andata del play off Champions League. Dirigerà il match l'arbitro polacco Szymon Marciniak. Questi i convocati di Sarri: Reina, Rafael, Sepe, Albiol, Chiriches, Ghoulam, Hysaj, Koulibaly, Maksimovic, Maggio, Mario Rui, Jorginho, Allan, Diawara, Hamsik, Rog, Zielinski, Giaccherini, Callejon, Ounas, Insigne, Mertens, Milik. Fonte: SSCNapoli

16/08/2017

NAPOLI - NIZZA: AL SAN PAOLO LA CARICA DEI CINQUANTAMILA.

Dall’ombrellone alle gradinate, dalla brezza marina ai riflettori di Fuorigrotta, popolando in massa le assolate autostrade di mezzo Meridione. Proprio in queste ore, mentre scocca la metà precisa di un Agosto torrido come pochi, si va compiendo un rito che solo chi mastica di calcio può comprendere: sono cinquantacinquemila -biglietto più, biglietto meno- le poltroncine del San Paolo che fra

meno di due ore saranno occupate da sostenitori azzurri ed amanti del bel calcio, e non è difficile prevedere il fragore dei cori che si solleveranno dall'impianto partenopeo, a partire da molto prima del fischio d'inizio dell'attesissima sfida-playoff Napoli-Nizza. Sarà il richiamo profondo della passione sportiva, unito all'ormai insostenibile "astinenza da stadio", sarà il fatto che questa sera, contro i rossoneri francesi, il Napoli è chiamato ad una prestazione tanto efficace da ipotecare la qualificazione alla fase a gironi della Champions League, la mobilitazione che farà convergere stasera decine di migliaia di tifosi sulle rive del Golfo sa di magico happening come raramente succede in Europa nel corso di un'intera stagione. Entusiasmo e calore intorno alla sodalizio azzurro, calma apparente e concentrazione massima sul volto e nelle parole di Maurizio Sarri. Tutto come da copione, si potrebbe pensare. Ma la storia insegna che all'ombra del Vesuvio mai nulla è scontato. Così, nella tradizionale conferenza stampa della vigilia, il tecnico toscano ha riportato l'intero ambiente al suo ormai noto pragmatismo: le quattro partite ufficiali già disputate dai francesi possono significare molto, sia sul piano fisico che su quello motivazionale (stante la doppia sconfitta patita in Ligue 1 da Balotelli e Co. e i due pareggi con cui il Nizza ha superato l'Ajax nel terzo turno di qualificazioni Champions), e il fatto di essere sulla carta favorito non esime il Napoli dal giocare sin dal primo minuto al massimo delle sue capacità. E' infatti in funzione della partita di questa sera che è stata progettata e portata a termine l'intera preparazione estiva. Concentrazione, consapevolezza dei propri mezzi, e tanta serenità in campo, come ribadito anche da Insigne, che ieri ha risposto assieme a Sarri alle tante domande dei giornalisti. Queste le armi giuste per sfatare quella che ormai è diventata una vera e propria "maledizione dei preliminari" per le squadre italiane, che nelle ultime sette stagioni sono state eliminate dalle avversarie per ben sei volte. Il calore e il supporto dei cinquantacinquemila del San Paolo, per dirla con le parole del 24 azzurro, sarà fondamentale, ma -aggiungiamo noi- a fare la differenza sarà come sempre la fame agonistica dei protagonisti che scenderanno in campo. Non ci resta dunque che accomodarci nel catino del San Paolo e goderci la sfida. Carmine Ciniglia

16/08/2017

NAPOLI-NIZZA 2 - 0. MERTENS E JORGINHO REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI.

Al San Paolo si gioca l'andata del turno preliminare di Champions League tra Napoli e Nizza. Il Napoli schiera un 4-3-3 con Reina tra i pali, Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam in difesa, Allan, Jorginho, Hamsik a centrocampo e il "tridente dei piccoli" in attacco: Callejon, Mertens e Insigne. Il Nizza scende in campo con un 4-3-2-1, in porta trova spazio Cardinale, la difesa è composta da Jallet, Souquet, Dante e Le Marchand, a centrocampo Koziello, Seri e Sarr, in attacco Lees-Melou e Saint-Maximin con punta centrale Plea, al posto di Balotelli. Nei primi 10 minuti di gioco il Napoli si fa vedere in avanti con diverse azioni, provano la conclusione sia il capitano marek Hamsik che Hysaj e Callejon, ma tutti e tre non trovano di poco lo specchio della porta. Al decimo minuto un guizzo del Nizza, ma Reina non si fa sorprendere e rimanda in avanti i suoi. Una serie di cambi di gioco, fino al minuto 13 quando Dries Mertens con la sua proverbiale velocità riesce a saltare il portiere e a infilare la palla a porta vuota con un sinistro che non può sbagliare da quella distanza. In fiducia gli azzurri si fanno vedere davanti alla porta dei francesi sia con Callejon che nuovamente con Mertens che in rovesciata, stavolta non trova il goal. Il diavolo belga è sempre nella metà campo avversaria e prova diverse volte la soluzione senza però riuscire ad avere la meglio su Cardinale, che si salva. Il Napoli gioca in maniera divertente ed è in pieno possesso della sfera per la prima mezz'ora di gioco. La ripresa inizia con le stesse formazioni in campo. Gli azzurri entrano in campo alla ricerca del raddoppio. Al 51' Callejon serve Mertens che calcia in porta, Cardinale salva ma arriva Insigne che in spaccata mette sul palo. Al 57' Plea si rende pericoloso ma la sua conclusione viene deviata in angolo da Koulibaly. Gli azzurri continuano a spingere. Al 59' primo cambio per Sarri che inserisce Zielinski per Hamsik. Al 69' gran scambio tra Insigne e Mertens che viene atterrato in area da Jallet. L'arbitro decreta il calcio di rigore, sul dischetto va Jorginho che spiazza il portiere portando il risultato sul 2 a 0. Al 75' esce tra gli applausi Mertens, al suo posto Milik. Al 76' Insigne ha l' occasione di portare a tre le lunghezze di vantaggio ma il portiere francese blocca senza problemi. Al 79' Koziello commette un brutto fallo su Zielinski e viene espulso, proteste di Plea ed è rosso anche per lui. Doppio vantaggio numerico per il Napoli. Al 84' ultimo cambio per Sarri, entra Rog per Allan. Nei minuti finali la squadra di Sarri cerca il terza gol che non arriva. Una vittoria che lascia ben sperare in vista del ritorno in Francia la prossima settimana. Bisogna però prima pensare all'esordio in campionato di sabato al Bentegodi di Verona dove gli azzurri cercheranno subito la vittoria per iniziare col piede giusto la stagione. Domenico Paradiso

16/08/2017

NAPOLI-NIZZA 2-0: LE RETI DI MERTENS E JORGINHO REGALANO AL NAPOLI IL DOPPIO VANTAGGIO IN ATTESA DEL RITORNO

Prima gara ufficiale della stagione per il Napoli di Sarri che affronta il Nizza, squadra più avanti nella preparazione ma orfana dei due calciatori più pericolosi: Sneijder e Balotelli. Favre schiera un 5-4-1 con Plea in attacco e Jallet a destra, mentre a sinistra c'è Sarr. Pochi dubbi per Sarri che posiziona Jorginho in mezzo al campo con Allan ed Hamsik, mentre è Mertens a fare la prima punta. Basta attendere 7 minuti per la prima vera occasione capitata sulla testa di Callejon che alza troppo la mira su lob di Hamsik a scavalcare la difesa. Al 12' gli azzurri si portano in vantaggio con Mertens, abile a superare Cardinale in velocità e mettere in porta il diagonale dell'1-0 sfruttando un passaggio in profondità. Passano solo due minuti e Callejon sfiora un lancio proveniente da venti metri non riuscendo a superare Cardinale. È assedio col Napoli che ha due occasuoni con Mertens: al 15' con una sforbiciata che esce di poco su rilancio sbagliato della difesa francese e 5 minuti più tardi seminando lo scompiglio nell'area avversaria con uno slalom bellissimo che però si conclude con un tiro troppo centrale. L'occasionissima per i francesi capita al 35' sul piede di Koziello che imbeccato in area da Jallet si trova a tu per tu con Reina, ma il suo diagonale esce di poco risparmiando la compagine di Sarri. Saint-Maximin è invece l'autore del diagonale che sfiora il palo alla destra di Reina al 39'. Al 41' reazione azzurra con un destro a giro di Insigne deviato in angolo da Cardinale. Al 50' Insigne arriva con un secondo di ritardo sul pallone non completando, colpendo il palo esterno, il tap-in su parata di Cardinale che avrebbe portato il Napoli sul 2-0. Dieci minuti dopo il Napoli si porta in area con un'azione tutta di prima che libera Mertens all'altezza del dischetto, ma il diagonale del belga esce davvero di un soffio. Al 65' rischia l'autogol Souquet prendendo la traversa a Cardinale battuto. Al 70' Jorginho trasforma il rigore guadagnato da Mertens per il 2-0 spiazzando il portiere. Ancora un brivido per il pubblico napoletano regalato da Plea che con un sinistro al volo supera Reina ma, di poco, anche la traversa. Al 78' il Nizza resta in 9: rosso diretto per Koziello per un'entrata su Zielinski e doppia ammonizione comminata per proteste a Plea pochi secondi dopo. Non ne approfittano però i partenopei che andranno a Nizza con un doppio vantaggio da difendere. Vincenzo Capuano

16/08/2017

NAPOLI-NIZZA: 2-0. AZZURRI DEVASTANTI, UNICO NEO LE TROPPE OCCASIONI SPRECATE

Prima partita ufficiale degli azzurri, questa sera al San Paolo il Napoli si gioca l'accesso alla prossima Champions League. Gli uomini di Sarri in questo preliminare dovranno superare il Nizza, una formazione imprevedibile che nello scorso anno è stata tra le più sorprendenti in Ligue1. Il Napoli parte fortissimo e fa divertire il pubblico, gli azzurri alternano trame lunghe e corali a verticalizzazione rapide, il tutto eseguito con massima precisione. La formazione francese prova a rendersi pericolosa solo in contropiede, sfruttando qualche errore di superficialità in impostazione dei partenopei. Ma bastano 12' al Napoli per passare in vantaggio: lancio di Insigne a scavalcare la difesa per l'allungo di Mertens, il belga è abile ad anticipare Cardinale ed appoggiare in rete, 1-0. Nonostante il vantaggio il Napoli aumenta ulteriormente la pressione e cerca di chiudere la pratica già nei primi 45'. È ancora il duetto composto da Insigne e Mertens a creare i maggiori pericoli, i due attaccati si cercano spesso e riescono sempre ad imbastire azioni importanti. La prima occasione nitida per gli ospiti arriva al 35': ottima discesa di Jallet sulla fascia destra che salta Ghoulam e premia il puntuale inserimento di Koziello, il centrocampista francese da posizione ravvicinata ma defilata calcia di poco a lato. Nel finale di primo tempo botta e risposta avvincente. Azione solitaria di Maximin che si invola da metà campo verso la porta di Reina, la difesa arretra fino al limite dell'area e permette al velocista francese di sfoderare il destro che però esce a lato. I partenopei rispondono poco dopo con un potente tiro dalla distanza di Insigne deviato in angolo da Cardinale. Si va all'intervallo sull'1-0. Nella ripresa la trama non cambia ma gli ospiti rispondono con maggiore convinzione alle cavalcate azzurre. Nonostante la fatica cominci ad affiorare le due compagini non sembrano intenzionate ad abbassare i ritmi. Al 70' la svolta definitiva, Mertens atterrato in area e rigore di Jorginho che spiazza Cardinale, 2-0. Gli azzurri potrebbero incrementare ancora il vantaggio con un Nizza ormai annichilito, ma Insigne e compagni sprecano diverse occasioni facili. La partita si conclude virtualmente all'80 con la doppia espulsione per il Nizza di Koziello e Plea. Il primo per un duro intervento, il secondo per doppia ammonizione al termine di una protesta riferita proprio al fallo del compagno. Nel finale di gara al festival degli errori sotto porta si aggiunge anche Milik, il polacco a porta vuota riesce solo a sfiorare l'ennesimo preciso servizio di Callejon. Napoli - Nizza termina 2-0, fantastica prestazione degli azzurri, apparsi in forma e concentrati sull'obiettivo. Da migliorare solo la concretezza in fase realizzativa. Gianluca Cotone

17/08/2017

NAPOLI - NIZZA 2 - 0, SARRI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, ABBIAMO FATTO IL MASSIMO.

ono soddisfatto della prestazione. Abbiamo fatto il meglio che potevamo in questo momento della stagione". Maurizio Sarri promuove il suo Napoli in questa prima uscita ufficiale che vale il primo capitolo del play off Champions. "La squadra ha risposto bene, mi è piaciuto l'atteggiamento generale e come hanno tenuto il campo i ragazzi. Manca solo un po' di lucidità, soprattutto sotto porta, ma questo può starci anche per il lavoro che stiamo svolgendo". "Non mi aspettavo che il Nizza mettesse la difesa a cinque e quindi abbiamo un attimo riorganizzato il nostro modo di occupare il campo variando certi movimenti anche in attacco. Ribadisco che sono soddisfatto della prova". "Anche alcune scelte in panchina sono state finalizzate agli ingressi successivi. Ho pensato che potessero servire più centrocampisti proprio per dar fiato ai tre titolari in mezzo al campo ad un certo punto della gara". "Ci manca ancora qualcosa sotto il profilo delle accelerazioni ed anche per questo abbiamo sprecato occasioni in spazi ampi che solitamente concretizziamo meglio. Ma l'applicazione tattica, invece, è stata di alto livello. La squadra sta crescendo anche mentalmente" Fonte: SSCNapoli

18/08/2017

DOPO LA VITTORIA CON IL NIZZA, IL NAPOLI INIZIA IL CAMPIONATO CONTRO IL VERONA.

Buona la prima. Il Napoli con un secco 2-0 ha ipotecato il passaggio alla fase a gironi della Champions League. La squadra messa in campo da Sarri contro il Nizza è quella che ha concluso brillantemente lo scorso campionato. I nuovi arrivi erano in tribuna, segno che il mister attende che questi siano perfettamente integrati in un sistema di gioco imparato a memoria dai calciatori dello scorso anno. Certo si poteva fare di più, pensando alle numerose occasioni sprecate ma in fin dei conti era pur sempre una partita di Champions League e quindi, tenuto anche conto del momento in cui essa è arrivata, il risultato non può che essere positivo. È piacevole però notare come i giocatori si siano ritrovati, pur con una comprensibile condizione fisica non al top, a meraviglia negli schemi già collaudati. Ma è gia tempo di campionato. Domani sera, gli azzurri faranno il loro esordio al Bentegodi, contro il neopromosso Verona, allenato da Pecchia. Non sarà una gara semplice, come tutte del resto ed occorerà un Napoli concentrato ed attento e, possibilmente, meno sciupone sotto rete. Bene l'applicazione difensiva nel confronto con i francesi. La concentrazione è stata massima e bisognerà mantenerla nel corso dell'intero arco dei 90 minuti, per evitare quelle disattenzioni difensive che spesso lo scorso anno hanno penalizzato gli azzurri. Simona De Lia

19/08/2017

SERIE A: VERONA - NAPOLI, PER I PARTENOPEI FONDAMENTALE INIZIARE CON UNA VITTORIA

Finalmente inizia il campionato e il Napoli sarà di scena al bentegodi dopo il rotondo successo sul Nizza. La squadra partenopea pur offrendo una buona prestazione non ha concretizzato tutte le azioni di gol costruite rimandando la conquista dei gironi di Champions a martedì prossimo all'Allianz Riviera. La mancanza di lucidità sotto porta tipica di una condizione atletica ancora non al top impone a Sarri di effettuare qualche sostituzione per il match di Verona . Maggio, Zielinsky, Diawara e forse anche Rog e Milik potrebbero far rifiatare i titolarissimi senza pregiudicare il risultato come accadeva per i turnover di "mazzarriana " memoria, grazie alla qualità e alla profondità della rosa messa a disposizione del tecnico partenopeo. Questo Napoli deve rispettare ma non può temere la squadra scaligera ed un buon inizio del campionato è un indispensabile viatico per competere per un obiettivo che da troppi anni manca. Francesco Minervino

19/08/2017

HELLAS VERONA - NAPOLI, SARRI ALLA RICERCA DI UN DEBUTTO VINCENTE.

Si comincia. Sabato pomeriggio nasce la nuova Serie A e con essa un nuovo cammino per gli azzurri che, all'esordio in campionato, li vedrà protagonisti contro l'Hellas Verona. Acerrimi avversari, gli scaligeri, pronti ad un intenso match dinanzi al proprio pubblico pur di riuscire a spegnere gli entusiasmi dei partenopei. Infatti, l'agevole vittoria contro il Nizza, nell'andata dei preliminari di Champions, ha infiammato gli animi, mai veramente sopiti, dei tifosi napoletani pronti ad una stagione che potrebbe riservare moltissime sorprese. Tornando alla gara di sabato sera, il Napoli sembra essere pronto ad affrontare la prima di campionato, soprattutto alla luce dei positivi risultati ottenuti durante la preparazione estiva. Tuttavia, il debutto in campionato sotto la gestione Sarri non è stato mai felice. Infatti, il primo anno del tecnico toscano sulla panchina azzurra vide una clamorosa sconfitta contro il Sassuolo che, proprio quell'anno fece registrare probabilmente la sua migliore stagione nella massima serie. Forse, ancora più traumatico, fu l'amaro esordio nella passata stagione contro il neo promosso Pescara. Gli azzurri riuscirono a raccogliere solo un pareggio che si sarebbe potuto trasformare in una sconfitta inaspettata. Oggi, sempre con una neo promossa, anche se non alla sua prima esperienza in Serie A, il Napoli dovrà dimostrare di aver acquisito quella sicurezza e tranquillità che contraddistingue tutti i top club d'Europa. Caratteristiche,queste, che si ottengono non solo attraverso l'acquisto di grandi giocatori ma soprattutto costruendo un gruppo solido, coeso ed ambizioso capace di affrontare le numerosissime difficoltà che gli si porranno davanti. Ora, quel gruppo sembra essere proprio quello partenopeo che, giunto da un cammino lungo 3 anni, può e deve giocarsi tutte le sue carte per essere l'indiscusso protagonista di questa Serie A. Fabrizio Rossi

19/08/2017

VERONA-NAPOLI: 1-3. GLI AZZURRI CONQUISTANO I PRIMI TRE PUNTI IN TRASFERTA

Dopo l'assaggio europeo, questa sera a Verona esordio anche in campionato per gli azzurri, pronti a conquistare i primi 3 punti. Diversi accorgimenti di formazione per Sarri rispetto la gara di Champions: centrocampo composto da Diawara, Zielinski ed Hamsik, in attacco invece Milik prima punta fa rifiatare Mertens. Bastano tre minuti per la prima scintilla azzurra. Il consueto pressing alto degli azzurri non permette al Verona di impostare con serenità costringendo i padroni di casa a perdere palla nelle retrovie. Insigne prova subito dalla distanza, tiro forte ma centrale e neutralizzato da Nicolas. Nei primi 20' la partita resta molto equilibrata, entrambe le compagini coprono bene tutto il terreno di gioco lasciando poco spazio per giocate veloci e contropiede. Il più pericoloso resta sempre il numero 24 azzurro che con spazi chiusi cerca più volte la conclusione da fuori d'area sempre insidiosa, ma è attento l'estremo difensore gialloblù. Quando invece gli uomini di Pecchia riescono a portarsi numerosi nella metà campo partenopea cercano soprattuto manovre esterne con Verde e Romulo tra i più attivi nella prima mezz'ora. Al 33' vantaggio del Napoli che pur senza migliorare di qualità nelle giocate, nelle ultime battute ha alzato l'intensità chiudendo i padroni di casa nella propria area. Vantaggio del tutto fortuito: calcio d'angolo, uscita a vuoto di Nicolas e palla che sbatte sul piede di Souprayen e lentamente finisce in rete, autorete e 0–1. Tutt'altro che casuale invece il raddoppio 5' dopo. Punizione del Verona, palla recuperata nella propria trequarti e contropiede micidiale firmato Insigne-Milik, il polacco incrocia il tiro e sigla la prima rete della stagione, 0-2. Si va negli spogliatoi sul doppio vantaggio azzurro, il Napoli questa sera non esprime un gioco brillante come quello di mercoledì ma sicuramente è molto più attento e concreto. Al ritorno in campo il Verona prova a reagire, tuttavia ogni qualvolta gli uomini di Pecchia provano a spingere maggiormente si ritrovano sbilanciati e subiscono le veloci ripartenza partenopee. Anche l'azione che porta al terzo gol del Napoli nasce da fraseggi verticali e rapidi che portano alla conclusione Mertens, appena entrato per Milik, con la palla respinta corta da Nicolas e corretta in rete da un potente tiro di Ghoulam, 62' e 0-3. Il tris azzurro sancisce virtualmente la fine della partita, il Napoli prosegue a dominare in campo gestendo ritmi e possesso palla senza mai rischiare nulla. Nel finale di gara i partenopei cercano di calare il poker, a cercare più di tutti la quarta rete è sempre Insigne che meriterebbe la gioia del gol per incorniciare un'ottima prestazione, senza dubbio tra i migliori in campo. A macchiare la vittoria partenopea una leggerezza difensiva di Hysaj che si lascia scavalcare da un lancio lungo e trattiene leggermente Bessa, abile ad inserirsi e a procurarsi un calcio di rigore generoso. Espulsione per l'abanese e dal dischetto Pazzini non sbaglia, 1-3. Qualche brivido nel finale ma tre punti mai messi in discussione, il campionato del Napoli parte con una vittoria e gli azzurri rispondono presente al duello a distanza con la Juventus. Gianluca Cotone

19/08/2017

VERONA-NAPOLI 1-3: GLI AZZURRI COMINCIANO ALLA GRANDE, TRE PUNTI IMPORTANTI.

Prima di campionato per gli azzurri che affrontano il neopromosso Verona dell'ex Fabio Pecchia. Gli scaligeri scendono in campo con un 4-3-3 che vede Verdi e Cerci agire sulle fasce in attacco a supporto della punta Bessa. Turnover massiccio per il Napoli che lascia riposare Mertens, Jorginho, Albiol ed Allan inserendo Milik, Diawara, Chiriches e Zielinski. Il Napoli ci mette tre minuti a portarsi con pericolosità nell'area aversaria ed il primo tiro è di Insigne, bravo Nicolas a non farsi sorprendere. Anche al 17' ed al 18' il napoletano tira verso la porta dei padroni di casa dapprima superando di poco la traversa e poi trovando ancora le mani del portiere avversario. Al 25' spreca un contropiede il Napoli con Callejon che potrebbe passare in mezzo ma prova il sinistro e trova i guanti del portiere dei padroni di casa. Tre minuti più tardi un tiro al volo di Insigne si abbassa verso l'angolo alla sinistra di Nicolas bravo ancora una volta a preservare il pari. Il vantaggio azzurro arriva grazie ad un'autorete al 31' di Souprayen nonostante le proteste dei veronesi per presunto fallo su Nicolas, secondo i giudici del VAR invece, autore di una semplice uscita a vuoto su calcio d'angolo. Al 39' si sblocca Milik raddoppiando le reti del Napoli su assist di Insigne. Inizio a trazione anteriore del Verona che sa di dover recuperare un doppio svantaggio, al 53' deve impegnarsi infatti Reina su un insidioso diagonale di Verde. Chiriches alza troppo la mira non capitalizzando di testa un cross dal corner al 57'. Al 60' prova il primo acuto Mertens che appena entrato lascia partire un tiro troppo centrale, ma un minuto dopo Ghoulam segna il 3-0 partenopeo ribattendo a rete un'uscita del portiere a mezza altezza proprio sui piedi del belga. Al 75' Mertens ci prova direttamente su punizione ma la conclusione si spegne ampiamente al lato. All'81 espulso Hysaj per fallo da ultimo uomo su Bessa in area, dal rigore per gli scaligeri nasce il 3-1 siglato da Pazzini con un'esecuzione centrale sfiorata da Reina. All'84' un'altra dormita quasi permette la doppietta a Pazzini, bravo Reina in uscita a salvare gli azzurri, Caceres sul corner che ne segue sfiora ancora il gol veronese. Era l'ultima vera occasione della gara con gli azzurri che conquistano i primi tre punti della stagione. Vincenzo Capuano

20/08/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI LA PARTENZA PER NIZZA.

Dopo il successo a Verona, il Napoli ha ripreso subito la preparazione al Centro Tecnico di Castelvolturno. Gli azzurri preparano la sfida contro il Nizza per il ritorno del play off Champions di martedì in Francia. Seduta mattutina che si è aperta con una prima fase di attivazione. Poi la squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per chi ha giocato dall'inizio al Bentegodi, mentre gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in allenamento tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Domani allenamento ancora di mattina e poi partenza per Nizza. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/08/2017

NIZZA - NAPOLI, SARRI: DOMANI DOVREMO IMPORRE IL NOSTRO GIOCO.

"Non siamo venuti in Francia per gestire il risultato dell'andata ma per cercare di imporre il nostro gioco". Maurizio Sarri presenta così il match contro il Nizza nella conferenza di vigilia del play off di ritorno di Champions League. "Dobbiamo scordarci del risultato dell'andata, non dobbiamo correre il rischio di interpretare la gara in maniera differente dalla nostra mentalità. Bisogna giocare il nostro calcio come se fosse una partita singola e andare in campo non per controllare il match, cosa che non è nelle nostre caratteristiche, ma per provare ad imporre la nostra manovra come sempre". Che Nizza si aspetta anche alla luce del possibile inserimento rispetto all'andata di Sneijder e Balotelli? "Sono due calciatori che hanno una storia importante alle spalle, sono ancora efficienti fisicamente e possono incidere sulla partita in maniera importante. Dovremo essere ancora più bravi dell'andata per contenere le potenzialità offensive del Nizza che sono notevoli". "Il Nizza ci crede, come è normale che sia, perchè hanno una squadra forte. Hanno alcuni talenti assoluti che possono avere sempre colpi decisivi. Ma anche noi ci sentiamo una squadra forte e veniamo qui per giocare alla nostra maniera e non per gestire. Sarà dura per noi ma sarà dura anche per loro". "Mi aspetto una partita diversa dall'andata a cominciare dal modulo che attuerà domani il Nizza. Mi aspetto un avversario aggressivo e determinato e sarà una gara totalmente differente come atteggiamento tattico rispetto all'andata". Il Napoli ha sin da subito mostrato di avere maggiori certezze in confronto all'esordio della scorsa stagione: "Mentalmente la squadra sta bene, siamo in progresso anche nei singoli, alcuni ragazzi sono già notevolmente cresciuti rispetto allo scorso anno e certamente abbiamo maggiore consapevolezza generale come gruppo". "Entrare in Champions per noi sarebbe molto importante e prestigioso. Per questo motivo questa non è una partita normale ma è una gara cruciale che può condizionare in un senso o nell'altro la stagione. Questa è una considerazione che abbiamo tutti, anche se poi la pressione dobbiamo trasformarla in attenzione e determinazione". Come sta Mertens? "Dries ha subìto un colpo al piede sabato ed ho preferito farlo allenare in palestra. Però non dovrebbero esserci grandi problematiche per il suo recupero". Fonte e Foto: SSCNapoli

22/08/2017

NIZZA - NAPOLI: L'UNICO OBIETTIVO DEGLI AZZURRI È L'INGRESSO IN CHAMPIONS LEAGUE.

Mancano, ormai, poche ore ad una delle gare più importanti della stagione dei partenopei. Infatti, nonostante il campionato sia appena iniziato, il Napoli si giocherà la possibilità di accedere alla Champions League con annessi ritorni economici. Ma, al di là di quest'ultimo importante aspetto, l'ingresso nella massima competizione europea per club rappresenterebbe per gli azzurri un importante risultato in vista di una stagione che si preannuncia esaltante. Nella gara d'andata, disputatasi al San Paolo alcuni giorni fa, il Napoli ha fatto sua la partita fin dall'inizio,grazie soprattutto alla elevata qualità tecnico tattica del gruppo e ad un Nizza troppo timoroso. Questa sera, il match sarà totalmente diverso e gli uomini di Sarri dovranno fare estrema attenzione perchè i francesi si presenteranno al loro pubblico più agguerriti che mai. Perciò, il Napoli non dovrà farsi travolgere dalla foga con cui i transalpini affronteranno la gara, ma dovrà fare la sua parte e portare a casa una vittoria convincente. Inoltre, gli azzurri dovranno dimenticarsi dell'andata, evitando di fare qualsiasi tipo di calcolo che non gioverebbe assolutamente alla loro prestazione. Per quanto riguarda le probabili formazioni in campo stasera, il Napoli dovrebbe riconfermare la formazione vista contro il Verona, con possibili cambi in mezzo al campo che vedrebbero Allan e Jorginho favoriti su Diawara e Zielinski. Per i transalpini, le novità più importanti riguarderanno gli ingressi di Sneijder e Balotelli, giocatori esperti e di alta qualità che potrebbero fare un' enorme differenza. Dunque, questa sera assisteremo ad una partita, pressol'Allianz Riviera di Nizza, che sembra essere pienamente nelle mani del Napoli, ma che nasconde tante insidie che possono essere fatali se non affrontate nel modo giusto. Fabrizio Rossi

22/08/2017

NIZZA - NAPOLI: AZZURRI IN CAMPO CON LA FORZA DEL GIOCO, LA QUALIFICAZIONE È OBIETTIVO PRIMARIO.

Si gioca a Nizza il ritorno dell' ultimo turno preliminare che da l'accesso alla fase a gironi della Champions League. I padroni di casa affronteranno il Napoli, forte del doppio vantaggio nell'andata della scorsa settimana e quindi più vicino alla qualificazione. Sarri dovrebbe presentare l'undici base confermando lo stesso che avuto la meglio all'andata. Tra i pali Reina, la linea difensiva sarà formata dalla coppia Albiol- Koulibaly con Ghoulam ed Hisay sulla fasce. Sulla mediana Allan, Hamsik e Jorginho. In avanti confermato il tridente dei piccoli Insigne, Callejon e Mertens che nonostante un fastidio al piede dovrebbe partire titolare. Il Nizza deve provare a ribaltare il risultato dell'andata e si affiderà al recupero di Balotelli in avanti supportato da Lees-Melou, Sneijder e Saint-Maximim. I francesi faranno di tutto per cercare la qualificazione ma il Napoli vista la posta in gioco di sicuro non si farà trovare impreparato. Non ci saranno tifosi al seguito degli azzurri, ma anche da casa faranno sentire il proprio calore inchiodati ai teleschermi. Domenico Paradiso

22/08/2017

NIZZA-NAPOLI: 0-2. PRESTAZIONE CONVINCENTE E CHAMPIONS CONQUISTATA

Ritorna il martedì di Champions e gli azzurri, dopo l'ottimo avvio in campionato, cercheranno questa sera di archiviare anche il discorso qualificazione alla fase a gironi. Preliminare di ritorno in casa dei francesi, battuti 2-0 al San Paolo. Il Nizza cerca un miracolo affidandosi agli assenti nella gara di andata Balotelli e Sneijder, Sarri invece schiera la stessa formazione scesa in campo al San Paolo. Nonostante il doppio vantaggio il copione del Napoli non cambia. Gli azzurri partono come sempre con ritmi altissimi e rendendosi fin da subito pericolosi. I padroni di casa nei primi minuti non riescono a superare la propria metà campo, subendo il giro palla partenopeo e le verticalizzazioni degli attaccanti. Mertens e Insigne scatenati, i due "piccoletti" azzurri arrivano più volte alla conclusione sfiorando il gol per imprecisione o per i grandi interventi di Cardinale. Gli uomini di Sarri dominano a tutto campo meritando anche di incrementare il vantaggio racimolato all'andata, tuttavia il Nizza, non pervenuto nei primi 45', riesce ad arrivare all'intervallo sul risultato di 0-0. Ma al ritorno in campo gli azzurri riescono subito a sbloccare il risultato: palla recuperata a metà campo di Insigne che serve Hamsik sulla sinistra, cross teso e destro a botta sicura di Callejon, 0-1. La rete dello spagnolo favorisce ancora di più il gioco di rimessa dei partenopei che dopo il vantaggio trovano ampie praterie per colpire in velocità. Dopo solo tre minuti infatti è Mertens a sfiorare il raddoppio, il belga dopo aver superato Dante a campo aperto prova la conclusione a giro ma colpisce il palo. Solo all'ora di gioco c'è una timida reazione del Nizza con il primo squillo della parità di Balotelli che prova il destro dalla distanza, tiro deviato in corner. Tra una azione azzurra e l'altra Sarri cambia il centrocampo: al 64' entra Zielniski per Hamsik, qualche minuto dopo Allan lascia il posto a Rog. Dopo un ottimo intervento di Pepe Reina che, a 5' dal termine, devia un tiro forte ravvicinato, arriva per il Napoli la ciliegina sulla torta con il meritato gol di Insigne tra i più in forma nelle ultime uscite. Finisce 0-2. Grande prestazione collettiva degli azzurri in questo doppio scontro preliminare e qualificazione meritatamente conquistata alla fase gironi di Champion's League. Gianluca Cotone

22/08/2017

DE LAURENTIIS: ESPRIMO IL MIO DOLORE PER LE VITTIME E PER I FERITI CAUSATI DAL SISMA A ISCHIA

In riferimento al terremoto di ieri, il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, ha rilasciato la seguente dichiarazione: Sono particolarmente sensibile a tutto ciò che riguarda Ischia. Isola che amo particolarmente sia per la sua unica bellezza sia per la straordinaria intelligenza ed ospitalità degli ischitani. Esprimo il mio dolore per le vittime e per i feriti causati dal sisma e sono vicino ai parenti delle vittime colpite dal terremoto. Aurelio De Laurentiis Fonte e Foto: SSC Napoli

23/08/2017

SARRI: MERITAVAMO LA CHAMPIONS, È IL PREMIO GIUSTO PER QUESTA SQUADRA.

"La Champions è il premio più giusto per questa squadra". Maurizio Sarri mostra il suo orgoglio per il successo netto in questo play off di Champions League. "L'anno scorso abbiamo fatto 86 punti e meritavamo assolutamente di poter disputare questa competizione anche per il gioco mostrato dai ragazzi". "Oggi sono soddisfatto perchè abbiamo interpretato la gara come volevamo, ovvero imponendo la nostra mentalità. Essere conservativi o gestire le partite non è nelle nostre caratteristiche, per questo siamo venuti in Francia per vincere". "Questo è un gruppo che ha valori morali alti ed un grandissimo attaccamento alla maglia. Il lavoro che hanno svolto dal ritiro ad oggi è eccezionale ed encomiabile. Sotto il profilo tattico stiamo migliorando anche se ci sono difetti da smussare, ma la strada è quella giusta". Infine un messaggio accorato: "Dedichiamo questa qualificazione al popolo ischitano, siamo con loro ed è giusto che sentano la nostra vicinanza soprattutto in questo momento" Fonte e Foto: SSCNapoli

23/08/2017

NIZZA-NAPOLI 0-2: GLI AZZURRI IMPONGONO IL LORO GIOCO NONOSTANTE IL VANTAGGIO, QUALIFICAZIONE MERITATA.

Il Napoli ha liquidato la pratica Nizza battendo i rossoneri anche in Costa Azzurra con una prestazione da applausi, nonostante il doppio vantaggio conquistato all'andata al San Paolo. Il tecnico Favre, cambia modulo rispetto all'andata pur schierando una sola punta con alle spalle un folto centrocampo costituito da due mediani e tre trequartisti. Non cambia nulla invece per il Napoli che col solito 4-3-3 cerca di imporsi sin dai primi minuti. E così accade, con i partenopei che si schierano subito alti con l'intento di non lasciare spazi per giocare agli avversari, andando a pressare in ogni zona del campo, persino il portiere se ce n'è bisogno. Il risultato è quello di un Nizza sempre più lontano dalla porta con gli azzurri che al contrario, non disdegnano l'affondo quando si presenta l'occasione. Solo Saint-Maximin prova qualche spunto solitario ma viene tenuto sempre a debita distanza dalla porta, mentre Sneijder è un fantasma e Balotelli viene abbandonato nelle grinfie di Koulibaly ed Albiol, davvero invalicabili in Francia. Il doppio regista con Jorginho al centro ed Hamsik sempre nel vivo dell'azione, consentono al Napoli di costruire sempre qualcosa di bello, al di là delle occasioni nate dagli errori in uscita dei difensori nizzardi. La prima frazione però si conclude sullo 0-0. La ripresa è un incubo ancora più brutto per i rossoneri che al 48' vedono subito gli azzurri capitalizzare, con Hamsik che sfrutta il solito errore in uscita della retroguardia rossonera, regalando a Callejon il più invitante dei palloni per lo 0-1. Da lì i ritmi iniziano addirittura ad abbassarsi con il Nizza che ormai non ha più motivo di crederci anche se riesce ad avere un paio di occasioni per il pareggio, ma ci si mette anche Reina a rovinare la festa. Il Napoli conclude in palleggio, Favre sceglie addirittura di preservare Balotelli dandogli la possibilità di uscire al 77', mentre Sarri dall'altro lato, mette dentro forze fresce con Zielinski, Rog e Diawara. Sul finire di gara trova anche il 2-0 il Napoli con Insigne che decide di autopremiarsi per l'ottima prestazione facendosi trovare in posizione di centravanti sull'ultimo contropiede azzurro mettendo alle spalle di Cardinale la rete del definitivo doppio vantaggio. Vincenzo Capuano.

24/08/2017

SORTEGGIO CHAMPIONS: LE SORTI DEL NAPOLI SI DECIDONO OGGI A MONTECARLO

Ci siamo. I rappresentanti della dirigenza partenopea sono già a Montecarlo, dove alle 18 in punto, nel tradizionale scenario del Grimaldi Forum, si terrà la cerimonia del sorteggio dei gironi della Champions League 2017/18. Il Napoli, per la prima volta nella storia, vi partecipa per il secondo anno consecutivo. E' un segnale inequivocabile della crescita costante, anche in ambito europeo, del sodalizio di Castel Volturno. Dall'aspetto organizzativo a quello economico, dall'esperienza tattica al livello tecnico dei giocatori in rosa, i primi due lustri dell'era De Laurentiis hanno disegnato, al di là di ogni dubbio, un trend unico, di sola e continua crescita. E non si può che far riferimento alla costante "maturazione" del gruppo, dello spogliatoio, e dunque di ogni singolo calciatore azzurro, se si torna ad analizzare la partenza lanciata della squadra, in quest'inizio di stagione che -come sappiamo- portava con sé tutte le insidie e tutto il peso psicologico che un preliminare di Champions rappresenta. Moltissimi sarebbero gli episodi di gioco, cui abbiamo assistito nelle prime tre partite ufficiali, da citare come esempio dell'atteggiamento sicuro, a tratti spavaldo, divertito e divertente, con cui il Napoli si è presentato al via di questa nuova, importantissima stagione. Dall'impressionante quantità di palloni recuperati -e magistralmente gestiti- in mezzo al campo da Jorginho, all'atteggiamento ormai maturo e consapevole di Insigne, oggi campione completo e sempre disposto al sacrificio per la squadra; dalla concentrazione che mostrano in tutti i novanta minuti i due centrali, Albiol e Koulibaly, all'esplosività di Mertens, la cui fame di gol continua a ricordare il bulimico atteggiamento di ogni ragazzino che gioca al calcio, in qualsiasi posto nel mondo. Il Napoli diverte e si diverte, dunque. La macchina messa a punto da Sarri, con la pazienza del saggio e la determinazione dell'uomo che viene dalla gavetta, sembra oleata alla perfezione e, al momento, gli interpreti in campo recitano a memoria. Una sicurezza, quella mostrata dei calciatori azzurri, che li spinge ad una condotta di gioco che sfiora (a volte anche pericolosamente) l'audacia. E se è vero che la fortuna strizza l'occhio proprio ai più audaci, allora c'è da augurarsi che oggi pomeriggio, in quel di Montecarlo, la Dea Bendata li tenga entrambi ben chiusi, al cospetto delle fatidiche urne. A causa, infatti, della riforma dei regolamenti UEFA, che colloca di diritto in prima fascia (quella delle "teste di serie") le squadre che hanno vinto i rispettivi campionati, il Napoli verrà annoverato tra i club di terza fascia, a dispetto del suo ormai considerevole ranking, in ambito continentale. E' per questo che esiste, mai come quest'anno, il rischio che si compongano gironi veramente duri, infarciti di squadre blasonatissime, che potrebbero rappresentare, sulla carta, un ostacolo veramente difficile da affrontare per qualsiasi compagine di "fascia media", tra le quali ragionevolmente potremmo collocare il Napoli. Basti pensare che nella seconda delle urne di Montecarlo saranno inseriti club di altissimo livello come Barcellona, Atletico Madrid, Paris Saint Germain, o Borussia Dortmund, senza dimenticare le due squadre di Manchester, il City e lo United. Ove la "malasuerte" dovesse accanirsi contro gli azzurri, nel sorteggio, siamo certi ci sarebbe qualcuno pronto a definire esaltanti le sfide contro Real e PSG, già dalla fase a gironi, o piuttosto contro Bayern Monaco e Barça, ma se per il momento la sinuosa Dea volesse essere benevola nei confronti dei partenopei, il calcio italiano tutto non potrebbe che esserle grato. L'appuntamento per tutti -dal Real detentore del titolo al debuttante Quarabag- è per le ore 18. L'attesa è quasi finita, e l'Italia c'è…con tutt'e tre le sue rappresentanti. Di seguito, la composizione completa delle quattro urne di Montecarlo (accanto al nome dei club, l'attuale punteggio nel ranking UEFA): PRIMA FASCIA (Squadre vincitrici dei campionati nazionali) Real Madrid 174.942 Bayern Monaco 154.899 Chelsea 106.135 Juventus 140.666 Benfica 111.866 Monaco 62.333 Spartak Mosca 18.606 Shakhtar 87.526 SECONDA FASCIA Barcellona 151.942 Atletico Madrid 142.942 PSG 126.333 Borussia Dortmund 124.899 Siviglia 112.942 Manchester City 100.135 Porto 98.866 Manchester United (club vincitore EL) 93.135 TERZA FASCIA Napoli 88.666 Tottenham 77.135 Basilea 74.415 Olympiakos 64.580 Anderlecht 58.480 Liverpool 56.135 Roma 53.666 Besiktas 45.840 QUARTA FASCIA Celtic 42.785 Cska Mosca 39.606 Sporting Lisbona 36.866 Apoel Nicosia 26.210 Feyenoord 23.212 Maribor 21.125 Qarabag 18.050 Lipsia 15.899 Carmine Ciniglia

24/08/2017

GIRONI CHAMPIONS: IL NAPOLI CON FEYENOORD, SHAKTHAR E MANCHESTER CITY.

Si sono svolti nel pomeriggio i sorteggi per la composizione dei gironi della prossima Champions league. Il Napoli, inserito nel gruppo F, affronterà Shakthar Donetsk, Manchester City e Feyenoord . La Redazione

25/08/2017

NAPOLI - ATALANTA: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. DI BELLO.

La gara Napoli-Atalanta, in programma domenica sera allo Stadio San Paolo, sarà arbitratata dal Sig. Marco Di Bello di Brindisi. Assistenti: Crispo e Tasso Quarto uomo: Di Paolo Var: Damato; Assistente VAR: Chiffi Questi i precedenti tra le due squadre. I 53 precedenti tra serie A, serie B e coppa Italia (nel 1959/60 si giocò sul neutro di Livorno) 35 vittorie del Napoli, 12 pareggi, 6 vittorie dell'Atalanta La Redazione

26/08/2017

NAPOLI - ATALANTA: DOMANI SERA ESORDIO DEGLI AZZURRI AL SAN PAOLO.

Conquistato l'accesso ai gironi di Champions, gli azzurri tornano in campo domani sera per riprendere il campionato dopo l'ottimo avvio a Verona. Buone notizie anche da Montecarlo dove si sono svolti i sorteggi della massima competizione europea. Un girone senza dubbio alla portata del Napoli che si contenderà la qualificazione gli ottavi con Manchester City, Feyenoord e Shakhtar

Donetsk. Più ravvicinata invece la gara con l'Atalanta e l'esordio al San Paolo, domani sera alle 20.45. Arbitrerà il match il Sig. Di Bello. I bergamaschi, freschi di qualificazione in E.L. rappresentano una mina vagante di questo campionato come dimostrato la scorsa stagione. Quest'anno, almeno sula carta, la compagine allenata dal bravo Gasperini, sembra un tantino ridimensionata, per le cessioni in sede di calciomercato. L'esordio casalingo non è stato dei migliori. Gomez e compagni hanno infatti perso contro la Roma. Per Sarri, invece, qualche dubbio sulla mediana dove finora, escluso Hamsik sempre presente, si sono alternati tutti gli interpreti, con buoni risultati. Probabilmente il tridente domenica sera sarà composto da Zielniski, Jorginho e il capitano. Grande opportunità sulla fascia per Maggio, il veterano azzurro potrà sfruttare la squalifica di Hysaj per ritornare in campo da titolare e dimostrare al tecnico di poter offrire ancora un valido contributo. Non è scontata la presenza in attacco di Mertens che quest'anno potrà rifiatare più spesso grazie alla presenza di Milik. Il polacco sembra esserci lasciato ormai alle spalle il brutto infortunio dello scorso anno e, come dimostrato in questo avvio di stagione, il suo apporto si rivelerà molto importante in tutte e tre le competizioni. Non mancherà dunque per entrambe le formazioni tanta qualità, due squadre sempre proiettate all'attacco con ritmi sostenuti durante tutta la partita. Gianluca Cotone

26/08/2017

DOPO IL VERONA E IL NIZZA, ORA L'ATALANTA. GLI AZZURRI IN CAMPO DOMANI SERA.

La squadra di Gasparini tignosa e ancora ricca di talenti è l'unica insieme al Real Madrid ad aver sottratto sei punti al Napoli la scorsa stagione. Ed ora, alla seconda di campionato, gli azzurri affronteranno al San Paolo proprio l'Atalanta che, complice la magnifica serata estiva ed i prezzi quasi popolari, sembra attirare un soddisfacente cornice di pubblico. Sarrri dovrebbe ripresentare la stessa formazione di Verona con l'eccezione di Maggio che sostituirà lo ssqualificato Hysai. Questo incontro con gli orobici sancisce per il Napoli un ulteriore esame di maturità. L'Atalanta pur avendo perduto qualche pezzo importante, Kessie e Conti per esempio , ha un gioco spumeggiante ed una fisicità, che l'anno scorso ha messo i partenopei in seria difficoltà. Vincere la gara di domani sera sarebbe importante per la classifica e per lasciarsi alle spalle con serenità (forse..) il caso Reina che, in questo momento della stagione, va ad intaccare la serenità dell'ambiente. Del tutto legittima la scelta del portierone azzurro di capitalizzare al massimo gli ultimi anni di carriera. Legittimo anche da parte del Napoli la volontà di far rispettare un contratto che non può essere sempre considerato " carta straccia". La sensazione è che il portiere azzurro resti e se andrà via è perché Adl avrà avuto soddisfatto sia l'aspetto tecnico , con un eventuale valido sostituto,che quello economico. A nostro parere, però, questa situazione poteva essere gestita meglio, magari affrontandola e chiudendoladefinitivamente già nel ritiro di Dimaro. Ma tant'è. Vedremo domani sera quali saranno le scelte di Sarri in merito alla formazione, fermo restando che rispetto alla gara di Nizza è ancora lecito attendersi qualche piccola rotazione. Francesco Minervino.

27/08/2017

NAPOLI - ATALANTA 3-1. PER GLI AZZURRI VITTORIA SOFFERTA MA MERITATA

Esordio casalingo per il Napoli che ha ospitato l'Atalanta al San Paolo per la seconda giornata di serie A. Sarri ha mandato in campo la formazione annunciata con Maggio al posto dello squalificato Hysaj e Zielinski in luogo di Allan. Tutto confermato anche in casa atalantina dove Ilicic ha vinto il ballottaggio con Kurtic per la posizione di centrocampista avanzato alle spalle di Gomez e Petagna. Dopo il minuto di silenzio osservato per commemorare le vittime del terremoto di Ischia, la gara ha avuto inizio secondo il copione atteso, ovvero con il Napoli che tentava di attaccare ma soffriva oltremodo l'atteggiamento ordinato degli avversari che giocavano raccolti in trenta metri ma non disdegnavano le veloci ripartenze cercando spesso la soluzione Gomez sull'out mancino, il quale, evidentemente, aveva un passo diverso rispetto a Maggio. Da una di queste transizioni, al quindicesimo minuto, la squadra orobica ha conquistato un corner sugli sviluppi del quale e' passata in vantaggio con un colpo di testa di Cristante, goal molto simile a quello realizzato da Caldara lo scorso anno. Il Napoli ha accusato il colpo e non è riuscito a ritrovare il suo consueto fraseggio, complice anche la perfetta applicazione tattica degli uomini di Gasperini che seguivano i diretti avversari in tutte le zone del campo "sporcando" tutte le linee di passaggio; infatti, spesso Mertens era costretto ad abbassarsi per ricevere palla e svincolarsi dalla morsa dei difensori centrali ospiti. Anzi, erano proprio i nerazzurri a sfiorare il raddoppio in più di una circostanza grazie al gran lavoro di Petagna e la posizione tra le linee di Ilicic che è stato una spina nel fianco costante per la difesa partenopea. La prima frazione si è chiusa con il Napoli che ha tentato qualche spunto ma senza la consueta lucidità e senza impensierire il portiere Berisha che ha tenuta la propria porta inviolata. La ripresa si apriva con un cambio tattico di Gasperini che, a sorpresa, toglieva Petagna per inserire De Roon, passando al 3-5-2 con l'obiettivo di infittire ulteriormente il centrocampo e togliere ancora di più spazio al Napoli. Ma paradossalmente i padroni di casa in quindici minuti hanno ribaltato il risultato prima con un gran tiro dal limite di Zielinski e subito dopo con Mertens che insaccava sottomisura. A quel punto la partita si infiammava, i due allenatori operavano diversi cambi cercando di apportare correttivi alle rispettive squadre ma era il Napoli che, scrollatosi di dosso la pressione, prendeva in mano il pallino del gioco sfiorando più volte la terza marcatura, poi trovata nel finale con Rog dopo un perfetto contropiede in stile rugbystico. Questa volta non è riuscita l'impresa a Gasperini che con il Napoli vantava una tradizione piuttosto favorevole, gli azzurri hanno ottenuto una vittoria in una di quelle giornate non brillanti e questa è senza dubbio una buona notizia visto che lo scorso anno partite del genere hanno avuto talvolta un finale diverso. Antonio Rea

27/08/2017

NAPOLI-ATALANTA FINISCE 3-1. VITTORIA IN RIMONTA ANCHE PER LA SQUADRA AZZURRA

Gli uomini di Sarri rispondono a Juventus e Inter con una vittoria in rimonta, tutta costruita in una ripresa a ritmi vertiginosi, dopo un primo tempo decisamente incerto. Una prima frazione di gioco, quella del Napoli, che ha colpito pubblico ed appassionati per la sua sorprendente sufficienza. In avvio di gara, gli azzurri hanno mostrato, ma solo per brevi tratti, la consueta, consapevole gestione della fasi di possesso e non possesso. Tuttavia si è visto un atteggiamento che non può essere definito altro che ingenuo. Solo ingenua, infatti, può definirsi la scelta di lasciare campo e pallino del gioco all'avversario. A maggior ragione se l'avversario è una squadra guidata da Gasperini, a cui proprio spazio nella trequarti offensiva non bisogna dare. E l'undici orobico ne ha troppo frequentemente approfittato. E' semplicemente questa la genesi del gol del vantaggio nerazzurro: giocatore libero tra le linee del Napoli, contropiede corto e difesa azzurra che si rifugia in angolo. Sulla battuta di questo, una sequenza cui abbiamo assistito troppo spesso anche la scorsa stagione: a difesa schierata e centrocampisti azzurri ripiegati in area a serrare gli spazi, spunta quasi indisturbata la testa del difensore avversario, salito a scompaginare le marcature, e palla che finisce in buca d'angolo. Ad alimentare la perplessità degli oltre quarantamila accorsi questa sera al San Paolo, per tutto il primo tempo, le diverse azioni degli avanti azzurri che continuavano ad apparire poco efficaci, nella loro ricerca del tocco di fino ad ogni costo. A fronte di tutto ciò, la sapienza e la sagacia tattica cui ci ha abituati Gasperini: la sua Atalanta, pur rinnovata in modo sensibile rispetto allo scorso campionato, non ha affatto perso in brillantezza, reattività e capacità di coprire ogni zolla del rettangolo di gioco. La difesa alta attuata dagli orobici mostrava alcuna sbavatura, e la rapidità con cui l'Atalanta si è riversata nella metà campo partenopea è sempre nata da verticalizzazioni repentine e geometrie semplici. Così, alla fine del primo tempo, sul parziale di 0-1, il Napoli dava l'impressione di essere una squadra in debito d'ossigeno, piuttosto che quella spavalda e già in piena forma, come ci si può attendere da chi ha già finalizzato la preparazione a sfide fondamentali per il buon avvio di stagione, e ha sciorinato fino a stasera bel calcio e risultati ammirevoli. Il fatto che il secondo tempo abbia preso avvio sullo stesso, medesimo spartito della prima frazione, non poteva (e non potrà comunque) lasciare tranquillo mister Sarri, che avrà certamente annotato sul suo taccuino, quanto possa essere rischioso, per i suoi uomini, perseverare in leziosità a volte francamente stucchevoli. Un quadro tattico piuttosto fosco, insomma, per i primi cinquantacinque minuti di partita, e per la prima volta da quando è cominciata la stagione del Napoli. Poi, finalmente, lo squillo azzurro, avvenuto nell'unico modo in cui è possibile dare uno scossone a match che paiono seguire un'unica inerzia: il destro dalla media distanza di Zielinski -unico dei tre centrocampisti schierati stasera dal Napoli, che abbia mostrato un sufficiente dinamismo e la giusta cattiveria agonistica- ha squarciato il perplesso silenzio in cui stava languendo l'impianto di Fuorigrotta con la stessa violenza con cui ha perforato le mani protese di un incolpevole Berisha. Il pareggio raggiunto ha dato improvvisamente fuoco a tutte le polveri azzurre: in un solo colpo si sono rivisti l'orgoglio e le motivazioni dei giocatori di Sarri. I meccanismi di gioco che fino al minuto cinquantacinque apparivano come prevedibili e lenti, hanno cominciato a funzionare e ne hanno guadagnato velocità, efficacia e spettacolarità dell'azione d'attacco. In modo uguale e contrario, il gioco atalantino è drasticamente involuto. Le gambe dei nerazzurri sono sembrate d'improvviso molli e le loro trame di gioco, fino a quel momento impeccabili, sono diventate incerte e spesso scoordinate. Una tale inversione di tendenza non poteva che portare al colpo del sorpasso, da parte del Napoli: quattro minuti dopo il pareggio, Mertens ha finalizzato la prima azione rapida e corale della sua squadra, gonfiando la rete dopo un assist al bacio del solito Insigne, e concedendosi così al boato del San Paolo. Da quel momento, in campo si è visto solo un Napoli capace di rintuzzare, anche a muso duro, ogni azione che l'Atalanta, con le residue forze del suo centrocampo, ha provato a tessere. Potere della motivazione e potere degli episodi… Il Napoli ha infine chiuso la pratica festeggiando il primo gol in maglia azzurra di Rog, che al minuto 89 ha trasformato in rete un contropiede perfetto, che pareva quasi un'azione d'attacco da manuale del rugby. Ai tre fischi dell'arbitro Di Bello, questa sera, non possiamo che ricordare quanto importanti siano stati i 35 minuti di gioco volitivo e determinato (e per nulla più lezioso) nei quali il Napoli si è guadagnato questa vittoria. Un Napoli che ha così risposto a Juventus e Inter -entrambe vincitrici, ieri, in rimonta- riagguantando quel primo posto in classifica, che sebbene paia ancora un affollato condominio, resta la collocazione unica cui deve tendere una vera squadra di vertice. Carmine Ciniglia

28/08/2017

NAPOLI - ATALANTA: PRESTAZIONE DAI DUE VOLTI MA GLI AZZURRI PORTANO A CASA I TRE PUNTI.

Napoli dai due volti quello visto ieri sera al San Paolo. Nel primo tempo impacciato e incapace di imporre il suo gioco, anche per merito di Gasperini che ha messo in campo una squadra corta e aggressiva. Ma certamente la prestazione incerta di alcuni giocatori azzurri ha favorito il piano degli ospiti. Nel secondo tempo il Napoli è apparso invece gagliardo e propositivo, rivitalizzato dagli ingressi in campo di Allan e Diawara che hanno dato vigore al centrocampo, settore nevralgico della manovra del Napoli. È stato bravo mister Sarri ad operare i cambi necessari. Anche in un incontro che ha mostrato luci ed ombre sono da incorniciare i gol realizzati dagli azzurri. Quello di Zielinski per la felice posizione sul corner, gli altri due per la pregevole manovra che ha tagliato la difesa avversaria annullando ogni possibilità di opposizione. Simona De Lia

29/08/2017

NAPOLI: PUNTEGGIO PIENO E TABÙ SFATATI, MA È SOLO L'INIZIO.

Al termine della seconda giornata di campionato, il Napoli sembra aver ingranato la marcia giusta portandosi a punteggio pieno contro due squadre tremendamente insidiose. Infatti, vane sono state le resistenze opposte da Hellas Verona ed Atalanta nelle due gare notturne, entrambe si sono dovute arrendere alla straordinaria superiorità partenopea. Partiamo proprio dal primo match degli azzurri contro gli scaligeri che niente hanno potuto contro gli uomini di Sarri. Il Napoli, infatti, ha potuto stringere il Verona nella sua letale morsa, sbriciolandolo senza troppa fatica. Quindi, una partita portata a casa con il minimo sforzo e con la conferma che il gruppo sembra aver raggiunto la maturità necessaria ad affrontare gare critiche come quelle di inizio stagione. Ad ulteriore prova di tutto ciò, c'è la gara contro l'Atalanta, vera bestia nera per gli azzurri, giocata al San Paolo. Gli orobici, che hanno sempre voluto fare bella figura contro i partenopei, hanno sottratto punti preziosi nella passata stagione al Napoli. Ma, proprio domenica scorsa, mentre stava per materializzarsi lo spettro della sconfitta, gli uomini di Sarri hanno ribaltato la partita con una facilità disarmante. Non a caso, Gasperini, nelle dichiarazioni di fine partita , ha affermato che al Napoli gli sono bastati 5 minuti per ribaltare la gara. Esattamente il tempo di un attacco d'ira, per fare una battuta, è bastato ai partenopei per sistemare i neroazzurri. Infatti, nella prima parte di gara, si è potuto assistere ad una Atalanta sicura ed orgogliosa che ha preso temporaneamente le chiavi del gioco così sottomettendo il Napoli. Poi, la svolta, che è arrivata nella ripresa, grazie a due cambi, quello di Hamsik e di Jorginho, con il primo non ancora in condizione. Un centrocampo molto fragile, quello azzurro, ha permesso all'Atalanta di dispiegare il proprio gioco senza particolari difficoltà. L'ingresso di Allan e Diawara ha conferito quella robustezza necessaria per poter spegnere la manovra orobica e mettere a segno 3 reti pesantissime. Come abbiamo detto, un inizio di stagione così positivo era sicuramente ciò che serviva per dare consistenza ai sogni di un'intera città, tuttavia, appare ancora troppo prematuro dare giudizi definitivi. Oltre al bel gioco e alla grande qualità dell'organico, tratto oramai distintivo del Napoli targato Sarri, c'è qualcosa che sembra esser cambiato all'interno del gruppo partenopeo. Di sicuro, non visibile materialmente ma percepibile dagli sguardi dei giocatori. Uno sguardo calmo ma deciso, soprattutto nei momenti di enorme difficoltà, affrontati con cuore sereno. È questo il tratto che probabilmente caratterizzerà l'intera stagione del Napoli, la consapevolezza di poter conquistare, dopo un lungo e difficile percorso di crescita interna ed esterna, ciò che si è sempre sfiorato con le punta delle dita. Fabrizio Rossi

30/08/2017

NAPOLI, IL NAPOLI E PEPE REINA, STORIA A LIETO FINE?

Il portierone del Napoli, Pepe Reina, è indubbiamente uno di quei giocatori che si riconoscono dal coraggio, dalla partecipazione, dall'altruismo. Da quel naturale modo di entrare nel tessuto vivo della città in cui si trovano a lavorare. Lo spagnolo è un autentico comunicatore, dentro e fuori dal campo: la sua mimica, le sue esultanze sotto la curva e le urla d'incitamento che mai risparmia ai compagni, infondono sicurezza tanto agli altri dieci uomini che in campo vestono la sua stessa maglia, quanto alle decine di migliaia di supporters che accompagnano il Napoli nelle sue imprese. Un leader riconosciuto, insomma. Tuttavia, la Napoli che vive di calcio non deve dimenticare che Pepe Reina (che si avvicina al suo trentaseiesimo compleanno) è e resta prima di tutto un professionista. Qualunque decisione possa prendere (ma ormai sembra certa la sua permanenza a Napoli), qualunque sia la posizione ufficiale che intenderà assumere nei confronti della Società, sarà certamente frutto di attente valutazioni –sue, della sua famiglia e del suo procuratore- volte alla maggior tutela possibile della sua carriera. Non sarebbe giusto sottovalutare questa riflessione, a maggior ragione se si torna con la mente alle parabole di calciatori importanti come Cavani, Lavezzi, Higuain, solo per citarne alcuni. Pertanto, se è vero che, dalle sponde di un fiume d'Europa, qualche sirena ha tentato il portiere del Napoli, e che lusinghiere sono le sue promesse, è altrettanto giusto mettersi per un istante nei suoi panni e domandarsi: "cosa farei al posto suo?". Chiacchiere da bar, o poco più, sono queste, ne siamo consapevoli… ma intrise di buon senso. Quello che sarebbe necessario sempre ricordare, ogni volta che si affronta una discussione intorno allo sport più amato d'Europa. Ed è proprio il buon senso che ci riporta ad un'ultima considerazione: era proprio necessario arrivare agli ultimissimi giorni di mercato per definire una questione così importante tra la Società e il portiere? L'una e l'altra parte, ciascuna per il suo interesse, non avrebbero potuto incontrarsi prima e determinare un epilogo chiaro e per tutti soddisfacente? Separazione consensuale o prosecuzione dell'idillio, non importa. Ma sedersi attorno ad un tavolo e trovare una soluzione già a Dimaro sarebbe stato un ulteriore segno di maturità organizzativa, per un Napoli che mostra di crescere esponenzialmente, e con costanza, anche su questo piano. Ciò che ci auguriamo oggi, per il bene del Napoli, è solo che si giunga ad un accordo, un qualunque accordo, che scongiuri la prosecuzione forzata di questo "matrimonio". Ci sarebbero, in realtà, tutti gli elementi perché questo accada senza mugugni: l'amore (quello del popolo azzurro per il portiere, e quello, evidente, dello spagnolo per i compagni), la stima incondizionata dell'allenatore, e infine, se proprio volessimo dar peso pure al criptico linguaggio dei Social… c'è anche qualche post su Instagram che lascia ben sperare sull'esito di questa vicenda. Carmine Ciniglia Foto: SSC Napoli

30/08/2017

IL NAPOLI HA INIZIATO IL CAMPIONATO CON IL GIUSTO PIGLIO.

Anche la gara in casa con l'Atalanta, dopo la conquista della Champions contro il Nizza, ha sorriso alle sorti della squadra partenopea, ma quanta sofferenza. Il primo tempo della squadra partenopea contro gli orobici aveva fatto temere il peggio. Squadra stanca, priva di idee, imbrigliata molto bene da Gasperini, allenatore di grande esperienza e dalle indiscusse capacità . Stupiva vedere giocare il Napoli non più come un orologio svizzero ma come una squadra normale, che sbagliava anche passaggi elementari. Poi, ci ha pensato Zielinsky, campioncino in pectore, a dare la scossa alla compagine partenopea con un gol capolavoro. E la squadra, per magia, ed anche per l'ingresso in campo di Allan, si è svegliata dall'incubo, ricominciando a macinare il suo calcio. La sostituzione dell'intero centrocampo, ormai in evidente calo atletico e sopraffatto da quello atalantino, ha rivitalizzato la squadra azzurra portandola al successo. Il centrrocampo del secondo tempo, pù fisico ed agonistico, è sembrato il più adatto in una partita di questo tipo. Ora, la sosta e poi gli azzurri andranno a far visita al Bologna dell'ex Donadoni, che vorranno sicuramente vendicare la sonora sconfitta dello scorso anno, per 7 - 1. A seguire, al San Paolo, ci sarà il derby con il Benevento. Due gare nelle quali il Napoli puo' e deve fare bottino pieno per continuare la striscia vincente. Francesco Minervino

30/08/2017

NAPOLI: SOLO VITTORIE IN QUESTO INIZIO DI STAGIONE CON LA SOLITA SPETTACOLARE FILOSOFIA DI GIOCO.

Un Napoli Forza 4 ha dato inizio, sia in Seria A che in Champions League, alla terza stagione sotto la guida di mister Sarri. Nelle prime 4 uscite stagionali gli azzurri hanno saputo vincere due volte in Champions e due volte in campionato, mostrando contro squadre con identità di gioco ben definite di riuscire alla lunga ad imporre il proprio gioco spettacolare frutto del lavoro asfissiante e continuo del mister toscano che, in questa stagione, sembra essere il vero Top Player azzurro. La prima nota positiva è la capacità di andare a segno con molti uomini,infatti nelle prime 10 reti segnate risultano sul tabellino dei marcatori ben 8 giocatori con il solo Mertens che ha segnato due volte; insieme al folletto belga hanno bucato la rete avversaria i soliti Callejon e Insigne ma anche Milik, Zielinski, Jorginho, Ghoulam e Rog. Gli azzurri hanno mostrato in questo inizio di stagione fantastico ancora alcune lacune sia sul piano mentale nel ripetere errori strutturali già commessi la scorsa stagione sia sul piano degli interpreti con una rosa ancora da puntellare in qualche reparto nevralgico del campo. La truppa azzurra ha comunque chiari gli obiettivi di stagione ed è ripartita, a testa bassa, dal record di 48 punti del girone di ritorno che hanno convinto i ragazzi azzurri che l'obiettivo massimo è forse possibile. I partenopei hanno dalla loro la continuità del progetto e l'unità di intenti tra le varie componenti incluso lo spogliatoio, ed il caso Reina lo dimostra, con l'obiettivo di rendere da sogno una stagione che con questi presupposti parte col piede giusto. Nella stagione che potrebbe essere quella della definitiva consacrazione, una curiosa nota statistica è legata al risultato numerico identico per le due uscite di Champions finite entrambe con il risultato di 2 a 0 per gli azzurri, cosa che è accaduta anche in campionato dove gli azzurri hanno vinto entrambi i match per 3 a 1. Gennaro Perna

01/09/2017

NAPOLI, CALCIOMERCATO: MOLTI COLPI IN USCITA, MA I BIG RESTANO. IL FUTURO È INGLESE

Si è conclusa senza "fuochi d'artificio" da parte del Napoli, la sessione estiva di Calciomercato che regala a Sarri una squadra molto simile a quella che fece bene nella seconda parte della scorsa stagione. Nessuna cessione illustre infatti è stata registrata dalla società azzurra che ha deciso di puntare sul gruppo e sui numeri dei vari Mertens, Insigne, Hamsik che hanno incantato mettendo in pratica al meglio l'idea di gioco del tecnico toscano, nella passata stagione. A guidare la difesa ci sarà ancora la voce di Pepe Reina, nonostante l'offerta last-minute del Paris Saint-Germain che ha fatto tremare l'ambiente azzurro a pochi giorni dal termine del mercato. La società però, dopo una gara di campionato ed il doppio impegno di Champions League, aveva già scelto a chi affidare le chiavi della porta non cedendo alle avances dei francesi. L'amore per la città del portiere spagnolo ha fatto il resto ed il trittico di portieri resta invariato e completato da Rafael e Sepe. Mario Rui per Strinic è l'unica staffetta registrata in difesa, con il croato che insieme a Duvan Zapata, ha raggiunto la Sampdoria nell'ultimo giorno disponibile, mentre Tonelli, in cerca di spazio, alla fine non ha lasciato la città partenopea nonostante le avances di Chievo e Sampdoria. Nessun nome illustre come detto anche in entrata, con il giovane Ounas, classe '96 che entra a far parte di questa squadra davvero forte in punta di piedi, andando a raggiungere virtualmente l'altro esterno, Giaccherini in panchina, nell'attesa di poter far rifiatare Insigne e Callejon, intoccabili così come Mertens per la società azzurra. Imminente il rinnovo di Ghoulam, nessuna trattativa per i giovani Milik, Zielinski e Diawara, il Napoli sembra quanto mai intenzionato a giocarsela alla pari con la Juventus per portare a casa lo scudetto, ma Giuntoli ha portato a casa ottimi risultati riuscendo a mettere da parte un buon tesoretto con le giuste cessioni. Pavoletti, chiuso dal ritorno di Milik è andato al Cagliari ed oltre all'attaccante, Strinic e Zapata, gli azzurri hanno registrato anche le cessioni definitive di De Guzman, Maiello e Dumitru liberandosi tra l'altro dei loro ingaggi. Zuniga invece resta per ora in società ma fuori rosa, nella speranza di offerte dall'estero visto che in alcuni paesi il calciomercato non è ancora terminato. La società partenopea non ha comunque rinunciato ad entrare in trattativa per giocatori importanti come Shick e Keita Balde ma i due attaccanti hanno preferito altre mete non liberando una possibile partenza di Giaccherini che piaceva alla Fiorentina. Discorso diverso invece per Rulli, portiere della Real Sociedad con cui il Napoli potrà tornare ad avere un colloquio in caso di partenza a fine stagione, di Pepe Reina. Ultimo acquisto messo a segno dal Napoli è stato quello di Roberto Inglese, attaccante venticinquenne che arriva dal Chievo Verona, squadra in cui resterà in prestito per un anno, per poi vestire ufficialmente l'azzurro nel 2018. L'attaccante è già andato a segno per ben due volte in tre presenze, nelle prime uscite in Coppa Italia e Campionato della squadra gialloblù. Vincenzo Capuano

01/09/2017

NAPOLI: UN MERCATO POCO SCHICK MA CON TANTO PEPE

La sessione estiva del calciomercato ha chiuso i battenti ieri sera; pochi nuovi acquisti ma importanti rinnovi in casa azzurra e tante cessioni utili al bilancio. Gli ultimi giorni d'agosto sono stati bollenti nella città di Partenope, non tanto dal punto di vista meteorologico quanto piuttosto da quello ambientale per le voci incontrollate che volevano Reina in partenza con destino Paris. Il portiere spagnolo, che domani sera siederà in panchina contro l'Italia nella sfida decisiva per la qualificazione diretta ai prossimi mondiali in Russia, è stato sicuramente allettato dall'offerta ricevuta dagli sceicchi del PSG che lo avrebbero arricchito dal punto di vista economico molto più di quanto non possa avvenire all'ombra del Vesuvio. Evidentemente il richiamo del dio denaro non è stato sufficiente per chi si è sempre mostrato vicino a Napoli e al suo popolo, non soltanto a parole ma soprattutto con i fatti, complice anche il vincolo contrattuale che (in assenza di clausole rescissorie) il calcio Napoli è riuscito a far rispettare. Di critiche sulla società presieduta da Aurelio de Laurentiis ne sono piovute tante per le modalità in cui è stata gestita la questione in un ruolo delicato soprattutto per una squadra con grandi ambizioni: si sarebbe potuto già acquistare un portiere affidabile e di prospettiva, considerata l'età dell'attuale estremo difensore azzurro, ma va tenuta in debita considerazione l'indicazione di Sarri di voler confermare il blocco della scorsa stagione e che avere due potenziali titolari tra i pali spesso è risultato controproducente. Una proposta di rinnovo al buon Pepe pare sia stata fatta ma, in assenza di accordo tra le parti, è stato deciso di andare avanti fino alla scadenza prevista per giugno 2018 senza escludere un rinnovo nel corso della stagione, con buona pace delle sentenze di esito contrario emesse da più parti; in questo modo si potrà lavorare con maggiore calma per individuare il profilo migliore per il prossimo anno e valutare i progressi di Sepe fresco di rinnovo. Sempre sul finire del mese ha preso piede la suggestione legata all'inserimento del Napoli nella trattativa per Patrik Schick, poi acquistato dalla Roma per una cifra molto importante; suggestione anche perché, per quanto si tratti di un elemento di assoluto valore e grande prospettiva, nel reparto offensivo la formazione azzurra è già coperta anche nelle alternative, complice l'acquisto del giovane franco-algerino Ounas che si è messo in mostra positivamente nel pre-campionato, quando è stato impegnato, con possibilità di operare su entrambi i fronti esterni dell'attacco. In un reparto che vede Mertens centravanti più vero che falso e Milik completamente ripreso dall'infortunio è stato deciso di cedere Pavoletti e Zapata (rispettivamente al Cagliari e alla Sampdoria) incrementando notevolmente gli introiti nelle casse societarie, già forti dell'abile lavoro svolto dal DS Giuntoli capace di piazzare a vario titolo un'altra ventina di calciatori. Proprio in chiusura di mercato è stata definita anche la cessione di Strinic, sempre alla formazione blucerchiata: il terzino sinistro croato sarebbe stato chiuso dall'arrivo del portoghese Mario Rui (prelevato dalla Roma, ma già allenato da Sarri ai tempi di Empoli) e dal fatto che quest'anno Ghoulam non sarà impegnato nella logorante Coppa Africa, come del resto Koulibaly. Resta, invece, Emanuele Giaccherini sia perché non è stata trovata un'alternativa migliore all'instancabile Callejon sia per rispettare le nuove regole sul numero minimo di calciatori formati in Italia da avere in rosa. Rimane anche Maggio, che ha fatto il suo esordio in stagione domenica scorsa contro l'Atalanta a causa della squalifica di Hysaj; con tutta probabilità è proprio questa la pecca della rosa azzurra non colmata in questa sessione di mercato: si sarebbe potuta individuare un'alternativa al terzino albanese più valida rispetto a quella rappresentata dal veterano Chistrian. Centrocampo completamente invariato, invece, con 6 giocatori di valore assoluto, tutti già pronti ad essere gettati nella mischia in caso di necessità, come ha dimostrato l'ultima partita di campionato contro gli orobici: tutte le sostituzioni, infatti, hanno riguardato proprio i 3 ruoli della fase centrale del campo per sopperire alla scarsa condizione atletica di Hamsik ed all'esigenza di fronteggiare la fisicità dei bergamaschi con le caratteristiche di Allan, Diawara e Rog in sostituzione del capitano, Jorginho e Zielinski autore dell'euro-goal che ha rappresentato l'inizio della rimonta azzurra. Con la Champions, la Coppa Italia, i turni infrasettimanali di campionato e gli impegni delle nazionali, si giocherà quasi sempre ogni 3 giorni; poter contare su un reparto così completo, in cui gli elementi giovani hanno un anno in più di esperienza e di schemi sarriani nella testa, potrà rappresentare davvero l'arma in più. In extremis sono stati poi definiti gli acquisti di Roberto Inglese dal Chievo (dove rimarrà in prestito per un anno) e dei giovani Mezzoni e Sgarbi (rispettivamente da Capri e Sud Tirol). Solo due nuovi calciatori per l'immediato, quindi, per il Napoli a fronte di diverse cessioni riguardanti però tutti calciatori fuori dal progetto di crescita iniziato già da qualche anno, con un bilancio in forte attivo tra entrate e uscite. Lo sforzo maggiore dal punto di vista economico è stato fatto per trattenere i calciatori più importanti e dal futuro assicurato, con gli onerosi rinnovi di Insigne prima e Mertens poi in attesa di quello imminente di Ghoulam (reso praticamente certo dalla partenza di Strinic). Fondamentali anche le conferme di calciatori giovani ma già molto appetibili come Koulibaly, Hysaj, Zielinski, Diawara, Rog, per non parlare dello stesso Lorenzo finito nelle mire del Barcellona "scippato" di Neymar. Fabrizio Infante

01/09/2017

IL MERCATO DEL NAPOLI CON IL FRENO A MANO TIRATO. MANCANO ALMENO 2 ACQUISTI.

Ed anche questa finestra di calciomercato si è conclusa. Da ora, fino a gennaio, parlerà solo il campo. Il Napoli è praticamente identico alla scorsa stagione, avendo lavorato prevalentemente in uscita con le cessioni di Zapata e Strinic alla Samp, Pavoletti al Cagliari. In entrata, Ounas e Mario Rui. Poco, molto poco per una squadra che, già forte, poteva con qualche acquisto di spessore puntare decisamente allo scudetto. Invece, la Società ha avuto il braccino corto e non ha completato la rosa come anche nel recente passato è accaduto. E ci riferiamo, naturalmente agli anni di Mazzarri e Benitez. Eppure, con il gioco spettacolare che la squadra produce, che ha incantato l'Italia e l'Europa, sarebbero bastati un paio di inesti importanti per compiere forse l'ultimo passo per il definitivo salto di qualità. E, perchè no, colmare il gap con la Juve che, anche quest'anno, a nostro parere, veste i panni della favorita per lo scudetto. Intendiamoci, il Napoli è una squadra forte e potrà competere fino alla fine per traguardi importanti. Le conferme di Insigne e Mertens sono sicuramente importanti ma resta la sensazione che si doveva fare di più, anche perchè nel frattempo, la concorrenza è aumentata ed è cresciuta anche di livello. Milan ed Inter stanno tornando, almeno sulla carta ma crediamo anche sul campo, a livelli molto alti. La Roma è sempre avversario temibile. Cosa mancava al Napoli? Il portiere, un esterno destro basso, un difensore centrale e un centravanti bravo a giocare con entrambi i piedi e più partecipativo al gioco rispetto a Milik. Ne abbiamo parlato tante volte. Forse, potevano bastare solo un portiere e l'esetrno per completare la rosa non solo numericamente ma soprattutto qualitativamente, nell'anno delle 3 competizioni e, soprattutto dei mondiali. Antonello Giannetti

01/09/2017

NAPOLI, MERCATO DAI COLPI A "SALVE": TRA CONFERME IMPORTANTI E VUOTI NON COLMATI.

È terminata la finestra estiva 2017 del calciomercato, e come al solito è tempo di bilanci. In una sessione in cui il Milan ha comprato (e cambiato) tantissimo; in cui l'Inter ha invertito il trend rispetto alla passata stagione (a partire da Spalletti); in cui la Juve ha infoltito la rosa; e in cui la Roma è rimasta solida, il Napoli ha preferito consolidarsi. Senza, però, colmare alcune falle (non profondissime) di organico. Ed è proprio questo ultimo aspetto che ha reso il mercato azzurro interlocutorio. Vi è una discrepanza notevole tra le operazioni in entrata e quelle in uscita: Giuntoli è stato bravissimo nel piazzare calciatori "poco visti" da Maurizio Sarri, che dal canto suo non potrà avere a disposizione un rosa completa. La società partenopea, in primis, avrebbe dovuto gestire al meglio la vicenda Reina, senza arrivare al muro contro muro post Nizza-Napoli, ed avrebbe dovuto affiancargli un'alternativa probabilmente più pronta di Sepe e Rafael. In difesa, gli slot sono tutti pieni, ma sarebbe stato opportuno pensare ad un terzino destro giovane e solido, da affiancare ad Hysaj, nonostante le qualità professionali di Christian Maggio. È rimasta, inoltre, irrisolta la situazione di Tonelli, finito da tempo in fondo alla lista delle preferenze del tecnico tosco-napoletano. Sull'out di sinistra, l'"azzardo" Mario Rui è una sfida, per la sua condizione fisica: sarà il campo ad emettere le sue sentenze. Il centrocampo era ed è il settore numericamente e tecnicamente più completo del Napoli. La "meglio gioventù", costituita da Zielinski, Rog e Diawara, rappresenta un grandissimo investimento effettuato soltanto un anno fa, nonché una certezza presente e futura. Ma siamo dell'avviso che, nonostante tutto, De Laurentis e Giuntoli avrebbero potuto sondare il terreno per scoprire il "nuovo" Allan di turno: il brasiliano è unico in squadra, per caratteristiche. Nel settore offensivo, invece, risuonano le "dolenti note" di dantesca memoria: lacune ed operazioni interlocutorie. Perché se da un lato le cessioni di Zapata e Pavoletti hanno avuto un senso dal punto di vista economico e tecnico-tattico, è lecito chiedersi come mai la dirigenza napoletana abbia deciso di puntare solo su Ounas ed Inglese (lasciato al Chievo), in prospettiva. Senza dimenticare che, a conti fatti, è rimasto solo Giaccherini alle spalle di Insigne, sulla corsia mancina: giocatore di talento ed esperienza, quasi mai adoperato da Sarri. Tuttavia, al netto dei pregi e difetti del mercato del Napoli, la squadra ha già in sé la forza reale per arrivare lontano in tutte le competizioni. Il rischio, di contro, è quello di ritrovarsi poi con una coperta più corta del previsto, in un'annata che si preannuncia cruciale e quanto mai ricca di insidie. Alessandro Alberto Di Porzio

05/09/2017

MILIK E ZIELINSKI VINCONO CON LA POLONIA. IL GOL DI AREK APRE LA STRADA AL SUCCESSO

Milik e Zielinski vincono con la Polonia. I due azzurri protagonisti nella gara contro Kazakistan terminta 3-0 a Varsavia per le qualificazioni mondiali. Di Arek il primo gol, con un bellissimo tuffo di testa, che apre la strada del successo. Piotr, a sua volta, autore dell'assist per la seconda rete polacca di Glik. Con questo successo la Polonia si porta in testa al girone. La classifica: Polonia 19, Danimarca 16, Montenegro 16, Romania 9, Armenia 6, Kazakistan 2 Fonte e Foto: SSCNapoli

05/09/2017

CASTELVOLTURNO: TERAPIE E LAVORO DIFFERENZIATO PER JORGINHO.

Terapie e lavoro differenziato oggi a Castelvolturno per Jorginho. Il centrocampista azzurro aveva subìto un trauma contusivo al piede sabato scorso durante l'ultimo allenamento, prima dei due giorni di riposo e della ripresa odierna al Centro Tecnico. Fonte e Foto: SSCNapoli

07/09/2017

BOLOGNA-NAPOLI SARÀ DIRETTA DAL SIGNOR GIACOMELLI DI TRIESTE

A dirigere Bologna-Napoli è stato designato Giacomelli di Trieste. Assistenti: Alassio e Peretti. Quarto uomo: La Penna. Var: Valeri e Nasca. Piero Giacomelli di Trieste, 40 anni a novembre, è all'ottava stagione nella Can di A e B. L'esordio in serie A in Genoa-Cagliari 0-1 del 3 aprile 2011. Vanta 86 presenze in serie A e 39 in B HA NOVE PRECEDENTI CON IL NAPOLI: Sei vittorie, due pareggi ed una sconfitta Napoli-Siena 2-1 il 12 maggio 2013 Napoli-Chievo 0-1 il 14 settembre 2014 Napoli-Parma 2-2 il 10 maggio 2015 Napoli-Palermo 2-0 il 28 ottobre 2015 Napoli-Sassuolo 3-1 il 16 gennaio 2016 Napoli-Atalanta 2-1 il 2 maggio 2016 Pescara-Napoli 2-2 il 21 agosto 2016 Napoli-Genoa 2-0 il 10 febbraio 2017 Napoli-Cagliari 3-1 il 6 maggio 2017 COSI' IN CARRIERA: 125 presenze (86 in A e 39 in B) 72 vittorie interne (il 57,6%) 28 pareggi (il 22,4%) 25 vittorie esterne (il 20.0%) 521 ammonizioni (più di quattro a partita) 25 espulsioni (una ogni cinque partite) 39 rigori (circa uno ogni tre partite) 3.705 falli fischiati (più di 29 a partita Fonte e Foto: SSC Napoli

09/09/2017

BOLOGNA-NAPOLI: GLI AZZURRI INSEGUONO LA TERZA VITTORIA PER RESTARE IN VETTA

Si gioca al Dall'Ara di Bologna il posticipo serale, incontro valido per la terza giornata di campionato tra i padroni di casa del Bologna ed il Napoli. Gli azzurri a punteggio pieno dopo le due vittorie ottenute prima della sosta vogliono conquistare altri tre punti per restare in vetta alla classifica. Arbitrerà l'incontro il signor Giacomelli di Trieste. A Bologna ci sarà un' invasione di tifosi azzurri, se ne prevedono circa settemila al seguito per sostenere i propri beniamini. Sarri si affiderà al solito 4-3-3 ma con alcuni dubbi visto l'esordio in Champions contro lo Shaktar di mercoledi prossimo. Tra i pali Reina è sicuro del posto. In difesa la coppia centrale Koulibaly e Albiol con Hysaj e Ghoulam sulle fasce, anche se non è da escludere del tutto la presenza di Mario Rui per l'algerino tornato dal doppio impegno con la nazionale. Sulla linea mediana Allan è favorito su Zielinsky, Diawara dovrebbe vincere il ballottaggio con Jorginho, al loro fianco capitan Hamsik. In avanti Callejon ed Insigne dovrebbe supportare Mertens in vantaggio su Milik che dovrebbe ritagliarsi uno spezzone di partita nella ripresa. Il Bologna di Donadoni dopo il 7 a 1 rimediato nello scorso campionato cercherà di non ripetere gli stessi errori davanti al pubblico di casa. In attacco per scardinare la difesa azzurra ci potrebbe essere l'esordio di Palacio insieme a Destro e Verdi. Sarà di sicuro un match da seguire, dove non mancheranno le emozioni. Domenico Paradiso

10/09/2017

BOLOGNA - NAPOLI: AZZURRI ALL'ASSALTO, IMPORTANTE CONTINUARE LA STRISCIA DI VITTORIE.

I primi due turni di questo campionato hanno certamente riservato al Napoli tante soddisfazioni sia sul piano del gioco che su quello dei risultati; i punti in classifica sono sei ma è importante vincere anche contro il Bologna per rispondere alle terza vittoria stagionale dei bianconeri di mister Allegri. Al Dall'Ara lo scorso anno finì con il roboante risultato di 7 a 1 per gli azzurri ma, stasera, Hamsik e compagni dovranno scendere in campo con il solito piglio, perché il mister Donadoni ha dalla sua una squadra che ha voglia di confermare l'ottimo avvio frutto di un pareggio ed una vittoria nelle prime due uscite stagionali. Arbitrerà Giacomelli di Trieste. Sarri dovrà sfruttare nel 4-3- 3 tutto l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne a sinistra e Callejon a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa emiliana, impegnanndola con continuità ed asfissiante frequenza per consentire al capocannoniere azzurro Mertens di essere mortifero in zona gol. Per quanto attiene alla formazione, Sarri dovrebbe ricorrere ad una rotazione a centrocampo con Diawara favorito su Jorginho ed Allan ed Hamisk su Rog e Zielinski. In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Reina con Ghoulam a sinistra ed Hysaj a destra; in attacco il trio formato da Callejon, Mertens ed Insigne. Ancora una volta l'ottima forma fisica dimostrata da Rog e Zielinski ed il sempre scalpitante Milik potrebbero rappresentare l'arma in più da sfruttare a gara in corso. E' vero anche che con tante partite in rapida successione, bisognerà ruotare la rosa frequentemente per mantenere ad un livello ottimale la condizione atletica dell' intero organico. Il Bologna si schiererà con un collaudato 4-3- 3 che potrebbe tramutarsi in un più accorto 4-2- 3-1 se mister Donadoni dovesse optare per l'utilizzo di Palacio alle spalle di Destro. Nel 4-3- 3 sarebbero solo Verdi e Di Francesco a supportare la fase offensiva di Destro mentre nel 4-2- 3-1 potrebbe aggiungersi anche Palacio come trequartista alla spalle dell'ariete emiliano. Vincere con il Bologna è già a questo punto indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro sempre più esaltante nella cavalcata verso quel sogno che nessuno vuole pronunciare. Gennaro Perna

10/09/2017

BOLOGNA - NAPOLI 0-3. PER LA SQUADRA DI SARRI ALTRI TRE GOL E ALTRI TRE PUNTI

Il Napoli scende in campo al "Dall'Ara" nel posticipo della terza giornata di campionato. La squadra partenopea, a punteggio pieno dopo le vittorie ottenute contro Hellas e Atalanta, cerca la vittoria per confermarsi nel gruppetto di testa. Ma Mister Sarri non si fida del Bologna e, nonostante l'imminente impegno di Champions League, manda in campo la formazione tipo con l'unica variante di Chiriches al posto di Abiol. Nel primo tempo la squadra partenopea trova difficoltà a sviluppare il solito gioco perchè il Bologna di Donandoni, che ha evidentemente fatto tesoro della sonora sconfitta patita nello scorso campionato, chiude bene tutti gli spazi. Nonostante tutto, il Napoli riesce a rendersi pericoloso costringendo in più occasioni gli avversari al fallo tattico. Nel secondo tempo la musica cambia completamente. Il Napoli preme sull'acceleratore alla ricerca del gol. Al 62' Sarri sostituisce Hamsik con Zielinski e dopo appena 4' arriva la rete del meritato vantaggio: preciso assist di Insigne per Callejon che sul secondo palo di testa spedisce il pallone alle spalle di Mirante. All'82' arriva il raddoppio messo a segno da Mertens, abile a rubare palla ad un avversario, ad involarsi verso la porta e a depositare il pallone in rete. Passano appena 5' e Zielinski cala il tris che vale il 3 a 0 finale. Una partita decisa tutta nella ripresa, tre gol messi a segno dagli azzurri a conferma che anche soffrendo la squadra riesce a reagire e ad essere brillante. Simona De Lia

10/09/2017

BOLOGNA-NAPOLI 0-3: I FELSINEI DURANO UN TEMPO, POI DILAGA IL NAPOLI CHE VOLA A QUOTA 9

Dopo gli impegni Nazionali il Napoli ritrova il campo, ospite del Bologna al Dall'Ara. I felsinei scendono in campo con un 4-3-3 che vede Palacio e Verdi affiancare Destro in attacco e Krafht con Masina a provare ad arginare Insigne e Callejon, in campo con Mertens dal 1'. Allan vince il ballottaggio con Zielinski, in difesa c'è Chiriches. Al 6' il primo tentativo del Bologna con un diagonale di Verdi che termina fuori di poco, mentre all'11' una punizione dello stesso attaccante viene deviata in angolo da Reina. Al 18' gol annullato giustamente a Masina per fuorigioco, gli azzurri non riescono invece a trovare il guizzo giusto per più di 25 minuti. Timida reazione azzurra al 32' con un tiro al volo troppo centrale di Hamsik bloccato da Mirante. Al 44' Pulgar salva i suoi su un diagonale molto pericoloso di Callejon, intanto è entrato Albiol per Chiriches, vittima di un infortunio alla spalla. Anche l'inizio del secondo tempo è abbastanza noioso con un Bologna molto coperto ed un Napoli impreciso. Al 59' è bravo Reina in uscita a parare un diagonale di Destro imbeccato da Verdi. Gli azzurri appaiono fuori forma con il centrocampo dei Felsinei a farla da padrone, ma al 66' Insigne inventa per Callejon che con il solito movimento elude la marcatura di Masina e batte Mirante con un'incornata che passa tra le gambe del portiere. Esattamente dopo dieci minuti Hysaj ha l'opportunità per raddoppiare servito in area da Insigne, ma il suo destro esce completamente dallo specchio nonostante la buona posizione di battuta. All'83' Mertens chiude la gara rubando un pallone a Pulgar ed involandosi direttamente verso l'area, dove con il sinistro batte un non perfetto Mirante per il 2-0. All'86' c'è tempo anche per una conclusione dalla distanza di Insigne che tira troppo alto da posizione centrale. All'88' il Napoli trova comunque il 3-0 con Zielinski a chiudere su assist di Callejon una bellissima azione corale. Al 91' solo un miracolo di Mirante evita il poker su un bel tiro dal limite di Allan per l'ultima occasione di una gara che si era messa in salita per gli uomini di Sarri, bravi a colpire per ben tre volte nella seconda frazione i padroni di casa. Vincenzo Capuano

10/09/2017

BOLOGNA-NAPOLI 0-3: GLI AZZURRI SBANCANO IL DALL'ARA DOPO UNA PRIMA ORA DIFFICILE .

Importante ma sofferta affermazione del Napoli, più di quanto non dica il risultato, alla terza vittoria consecutiva in campionato, che tiene il passo di Juve ed Inter agganciati in testa a quota 9 punti. Un solo cambio rispetto all'undici più consolidato di questo inizio stagione per Maurizio Sarri che, davanti alla porta difesa da Pepe Reina, ha deciso di schierare Chiriches (al posto di Raul Albiol) al fianco di Koulibaly, con Hysaj e Ghoulam ai lati. Centrocampo invariato con Allan, Jorginho ed anche il capitano Hamsik che era finito tra i possibili esclusi dopo gli impegni con le Nazionali. In attacco il solito trio con Callejon ed Insigne ai lati di Mertens. Avvio sofferto per il Napoli, messo più volte in difficoltà dalla formazione di casa ben messa in campo da Donadoni con Palacio, Di Francesco e Verdi dietro l'unica punta Destro. Proprio l'esterno italiano si rende pericoloso, prima al 6' con un tiro in diagonale dalla sinistra che finisce di poco a lato, poi con una punizione dal limite che Reina riesce a deviare prima sulla traversa e poi in calcio d'angolo. Diversi ammoniti nella prima frazione di gioco: dopo 3 minuti, Helander per fallo su Mertens sgusciato via con un magistrale colpo di tacco, al 12' Pulga per fallo di mano, al 17' Chiriches per un evitabile fallo a centrocampo. Un minuto dopo anche Destro finisce sul taccuino dell'arbitro che gli annulla giustamente un gol per fuorigioco con l'attaccante felsineo che protesta in modo eccessivo. L'ultimo ammonito del primo tempo, per una plateale trattenuta su Insigne, è Palacio che avrebbe già meritato un altro cartellino (probabilmente di colore più pesante) per un fallo su Callejon nemmeno fischiato dall'arbitro. Il Napoli si fa vedere dalle parti della porta avversaria solo dopo 20 minuti di gioco proprio con Insigne che, dopo un triangolo ben chiuso da Ghoulam, tira a colpo sicuro ma la conclusione viene ribattuta da un difensore bolognese. Alla mezz'ora, su assist di testa di Callejon, Hamsik si rende protagonista di un tiro fiacco facile preda di Mirante. Al 43' gli azzurri sono costretti ad effettuare il primo cambio, con Albiol che rileva il difensore romeno infortunatosi nuovamente alla spalla sinistra. Il secondo tempo si apre con una fase di studio, mancata nella prima frazione e durata una quindicina di minuti Al 57' c'è il primo cambio anche nelle fila rossoblu con De Maio al posto di Maglietta infortunato. Due minuti dopo Reina respinge su Destro, con la palla che carambola su Koulibsly e che per poco non finisce in rete. Al 61' secondo cambio per il Napoli con Zielinski che prende il posto di Marek Hamsik, totalmente fuori dal gioco e che sarebbe stato meglio far riposare questa sera. Al 66' gli azzurri passano in vantaggio con la classica manovra dalla sinistra che si conclude con la pennellata di Insigne per la testa di Callejon che infilata la rete avversaria facendo passare la palla in mezzo alle gambe del portiere felsineo. Al 72' viene ammonito anche Verdi per l'ennesimo fallo subito proprio dall'esterno spagnolo. Subito dopo Krejci prende il posto di Destro e, a distanza di pochi minuti, i due allenatori esauriscono i cambi inserendo Diawara al posto di Jorginho (anch'egli molto sotto tono) e Petkovic al posto di Palacio. All'83' Mertens ruba palla alla trequarti a Pulgar ed infila Mirante, ancora una volta sotto le gambe, per il raddoppio azzurro. Cinque minuti dopo Zielinski mette la ciliegina sulla torta alla serata del Dall'Ara dopo un'azione corale ed assist ancora del caballero di Motril. Negli ultimi minuti prima Allan a poi Albiol vanno vicini al poker che sarebbe stata una punizione davvero eccessiva per questo Bologna che ha tenuto testa al Napoli per un'ora di gioco. Fabrizio Infante

10/09/2017

BOLOGNA - NAPOLI 0 - 3. INSIGNE INVENTA, CALLEJON REALIZZA. E LA PARTITA CAMBIA

Gli azzurri archiviano con un rotondo 0-3 la trasferta al Dall'Ara, ma è un Napoli che non ti aspetti nel primo tempo, poco preciso nei passaggi , sempre in ritardo a centrocampo con un Hamsik e Jorginho decisamente sotto tono. La squadra partenopea è tenuta a galla da uno strepitoso Pepe Reina ed un Allan inesauribile a centrocampo. In attacco, Mertens ed Insigne non ricevono palloni giocabili e pertanto non sembrano incisivi come al solito. L'infortunio di Chiriches con l'inserimento di Albiol e la sostituzione di un opaco Hamsik cambiano completamente il volto della squadra ed anche le sorti dell'incontro. Certo così come ci fu con l'Atalanta con il 'coniglio tirato fuori dal cilindro di' Zielinsky anche oggi è servito il colpo del fuoriclasse; la pennellata di Insigne ed il colpo di testa di Callejon sbloccano la partita incanalandola sui binari giusti, poi arrivano le reti di Mertens e Zielinski ad arrotondare il punteggio. Il Napoli ritorna da Bologna con una vittoria che fa morale e conferma la squadra di Mister Sarri nella griglia delle squadre pretendenti al titolo. Adesso, la mente è già rivolta alla Champions League Francesco Minervino

11/09/2017

BOLOGNA - NAPOLI 0-3, TRIS DA UN TEMPO: CINISMO E VITTORIA AL SERVIZIO DEL BEL GIOCO.

Il Napoli è uscito dal Dall'Ara con tre punti importantissimi in tasca, rispondendo a distanza ai successi di Juventus ed Inter (rispettivamente ai danni di Chievo e Spal). Gli azzurri hanno domato gli uomini di Donadoni, grazie ad una prestazione di alto profilo nel secondo tempo, dopo aver sofferto l'intensità felsinea nella prima frazione di gioco. Il trionfo è passato per i guantoni di Pepe Reina, decisivo sulla punizione di Verdi e sul diagonale ravvicinato di Destro, e per la solidità partenopea: una nuova piacevole sorpresa di inizio stagione. Che ha consentito alla compagine guidata da Maurizio Sarri di rimontare l'arcigna Atalanta, all'esordio al San Paolo, e di avere la meglio sui rossoblu. La ripresa del posticipo della terza giornata ha mostrato un Napoli concreto, solido e meno appariscente del solito. Probabilmente, la pura estetica calcistica ha lasciato un po' di spazio ad un italico pragmatismo, mai appartenuto in tutto e per tutto a Maurizio Sarri. Tuttavia, l'allenatore tosco-napoletano ha sempre ribadito come la parziale assenza di cinismo sia stato uno dei "minus" atavico del suo organico, letale a ritmi elevatissimi ma prevedibile sotto ritmo. E allora è nelle fasi di stanca che i guizzi dei canpioni fanno la differenza: giocate che segnano la differenza tra un talento ed un buon giocatore. L'assist di Insigne per la rete dell'1-0 di Callejon; la furbizia di Mertens, lesto a sfruttare l'errore della retroguardia bolognese; e il "tiki-taka" in area di rigore al gol di Zielinski sono la dimostrazione pratica dell'evoluzione degli azzurri all'alba di questo campionato appena iniziato. Un miglioramento, questo, che dovrà permanere nel tempo in modo da ottenere il massimo risultato in match problematici, come quello appena disputato da Hamsik e compagni, e che sarà necessario per arrivare in fondo ad ogni competizione. Alessandro Alberto Di Porzio

11/09/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. CHIRICHES A PARTE.

Dopo il successo di Bologna, il Napoli ha ripreso subito questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match con lo Shakhtar Donetsk di mercoledì in Ucraina per la prima giornata di Champions League (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Corsa ed esercizi di scarico per chi ha giocato dall'inizio al Dall'Ara. Gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro atletico e di seguito partitina a campo ridotto. Chiriches si è allenato a parte per una lieve lussazione alla spalla che lo ha costretto all'uscita dal campo nella gara di Bologna. Domani allenamento mattutino e partenza nel pomeriggio per l'Ucraina. Fonte e Foto: SSCNapoli

12/09/2017

SHAKHTAR - NAPOLI, MILIK: SIAMO PRONTI ALLA SFIDA, DOMANI CI VORRÀ UNA GRANDE PRESTAZIONE

Siamo pronti alla sfida di domani, ci vorrà una grande prestazione". Arek Milik lancia la carica in conferenza stampa in Ucraina alla vigilia del match contro lo Shakhtar. Proprio l'anno scorso a Kiev l'attaccante azzurro segnò una doppietta contro la Dinamo. Mi ricordo bene di quella serata e furono due gol che aiutarono molto me nell'inserimento e la squadra per la vittoria. Non so se domani giocherò, ma se dovessi averne la possibilità darò il massimo perchè mi sento in forma. Ma non conta parlare di me, ciò che è importante è che la squadrasi esprima con la giusta mentalità per riuscire a centrare un bel risultato". "Dopo l'infortunio sono cresciuto anche come uomo, ora mi sento pronto per affrontare una stagione importante a partire da domani. Ho dedicato tanto tempo non solo al lavoro fisico ma anche a quello mentale. Sono sereno e so che posso dare il mio contributo alla squadra". Che partita vi aspettate domani? "Lo Shakhtar lo conosco e so benissimo che ha tanta forza sia fisica che tecnica. Non spetta a me commentare la loro qualità, piuttosto dovremo essere concentrati sul nostro gioco. Dovremo cercare di comandare il gioco e creare le occasioni giuste. Non faremo calcoli, cercheremo di esprimerci come sappiamo per provare a vincere". Fonte e Foto: SSC Napoli

12/09/2017

SARRI: LO SHAKHTAR È UN AVVERSARIO FORTE, IMPEGNO DURISSIMO

Lo Shakhtar ha forza e qualità, hanno i mezzi per metterci in difficoltà. Maurizio Sarri concentratissimo ed anche molto determinato alla vigilia della sfida in Ucraina. Il tecnico azzurro presenta così la gara di debutto in Champions League: "Abbiamo di fronte una stagione piena di partite affascinanti. Si comincia contro lo Shakhtar Donetsk e sarà un impegno molto duro al quale dovremo approcciare con la giusta mentalità". "Affrontiamo una squadra forte, abituatata a fare la partita con giocatori molto tecnici. Sanno attaccare con tanti calciatori, oltretutto hanno due esterni molto offensivi, quindi è un avversario che ci potrà mettere in grande difficoltà soprattutto in fase passiva" "Chiaramente ci saranno opportunità che dovremo saper sfruttare e dovremo essere bravi nei momenti in cui potremo ripartire o prendere in mano il gioco". "Quella di domani è una partita importantissima contro una squadra di livello elevatissimo. Ma tutto il Girone è complicato perché oltre lo Shakhtar abbiamo preso il Club di quarta fascia sicuramente più forte, che è il Feyenoord, e poi il Manchester City che non ha bisogno di presentazioni". Come giudica questo avvio del Napoli a punteggio pieno in campionato? "Penso che in questo avvio abbiamo trovato più solidità difensiva nei momenti di sofferenza. Poi con la qualità che abbiamo avanti, se superiamo episodi difficili, riusciamo a far nostra la gara. Ma non sono pienamente soddisfatto perché io vorrei che avessimo il possesso del gioco per tutti i 90 minuti e se invece non ci riusciamo rischiamo di lasciarci le penne". "Ritengo che la squadra stia bene fisicamente perché abbiamo chiuso in crescendo le prime gare di questa stagione. Chiaramente il calendario non aiuta, io lo ritengo folle, perché ci sono troppi impegni ravvicinati, comprese le Nazionali, e questo condiziona la preparazione sicuramente". Infine una considerazione sul momento di Hamsik: "Marek con me gioca sempre, perchè per me è un fuoriclasse insostituibile. E se dovesse avere qualche difficoltà io lo faccio giocare lo stesso affinchè possa darmi poi il 100 per 100 in futuro. Se viene sostituito è solo per dargli modo di riposare per la partita successiva. Ha tutto il mio supporto anche quando non attravresa un periodo brillante, perchè per noi è un elemento fondamentale". Fonte e Foto: SSC Napoli

13/09/2017

SHAKHTAR DONETSK - NAPOLI: AL VIA L'AVVENTURA EUROPEA DEGLI AZZURRI.

Manca davvero poco per il debutto stagionale del Napoli in Champions League, impegnato in terra ucraina contro lo Shakhtar Donetsk. Una gara insidiosa per gli azzurri contro una formazione che da anni risulta essere costantemente al vertice del proprio campionato. Sarri, nella consueta conferenza stampa pre-match, ha già inquadrato la formazione ucraina come un organico forte, molto tecnico e con un grande spirito offensivo. Quindi, un avversario pronto a fare la gara, che costringerà i partenopei a spostare il baricentro difensivo ancora più in basso, senza aspettare che gli ospiti possano prendere l'iniziativa, soprattutto se l'ospite è il Napoli. Tuttavia, il tecnico azzurro intravede dei punti deboli nella struttura dello Shakhtar, molto offensiva, come la possibilità di colpirli in ripartenza, sfruttando le fasce, che potrebbero essere lasciate sguarnite dai terzini molto alti. Invece, riguardo agli azzurri in campo, è altamente probabile che Sarri apporterà un legero schiererà la migliore formazione possibile, lanciando dal 1' chi ha dimostrato di essere pronto per una sfida importante come quella di stasera. Discorso a parte merita Hamsik che quasi certamente sarà in campo dall'inizio, nonostante la poca brillantezza di queste prime giornate di campionato. Infatti, il tecnico azzurro ha affermato l'indispensabilità dello slovacco, unico nel suo gioco, e che solo impiegandolo costantemente potrà ritrovare la sua condizione migliore. Al suo fianco, Jorginho ed Allan sono i candidati con più possibilità, mentre è probabile anche l'impiego di Milik che dovrebbe prendere la guida dell'attacco, facendo respirare così Mertens o Insigne. Dunque, assisteremo ad un Napoli che punterà ad una gara intensa cercando di evitare pause come quelle contro l'Atalanta ed il Bologna che possono costare caro in campo europeo. Fabrizio Rossi.

13/09/2017

SHAKHTAR - NAPOLI 2-1, MALE LA PRIMA EUROPEA: TAISON E FERREYRA PUNISCONO GLI AZZURRI, MILIK RITROVA IL GOL

La Champions League 2017-18 del Napoli parte con una sconfitta in terra ucraina. Gli azzurri tornano nel capoluogo campano con un pugno di mosche, a margine di una prestazione scialba ed una reazione giunta troppo tardi. I padroni di casa si schierano con uno spregiudicato 4-2-3-1, con Srna e Bernard a giostrare sulla fascia destra ed il solo Taison alle spalle dell'unica punta Ferreyra. Sarei risponde con un 4-3-3, rimaneggiato dalla cintola in giù: Diawara e Zielinski sono schierati in luogo di Jorginho e Diawara, mentre c'è Milik al posto di Mertens. Reina protegge i pali, alle spalle del quartetto Hysaj-Albiol-Koulibaly-Ghoulam. Il primo tempo inizia con gli azzurri sotto tono, che rischiano di subire l'1-0 già al 4': Taison spedisce sul fondo il destro ad incrociare. Vantaggio ucraino che arrivo al 15esimo, firmato proprio da Taison, imbeccato da Ferreyra e fortunato nel rimpallo che lo ha portato a tu per tu con l'incolpevole Reina. La risposta napoletana allo svantaggio non arriva, anzi: lo Shakhtar sfiora il raddoppio al 21', non riuscendo a sfruttare un retropassaggio scellerato di Hamsik, favorevole per Taison, fermato da un provvidenziale Reina. Gli uomini allenati da Maurizio Sarri si fanno vedere dalle parti di Pyatov soltanto al 37', andando vicino al pareggio al 37': Ghoulam crossa dalla sinistra, quindi Ordets mette fuori rischiando l'autogol. I "Minatori" però si salvano al 44', grazie al miracolo del proprio esterno difensore, agilissimo nel deviare in corner con la mano di richiamo il tipico destro a giro di Lorenzo Insigne (ultima occasione della prima frazione di gioco). La ripresa comincia con gli stessi effettivi dei primi quarantacinque minuti, quindi Hamsik ci prova di testa senza sortire alcun effetto. Mentre lo Shakhtar raggiunge il doppio vantaggio al 57esimo con Ferreyra, lesto a depositare in rete dopo un'uscita completamente sbagliata di Reina. Il Napoli ribatte con una timida risposta (conclusione centrale di Insigne), ma soprattutto con l'ingresso di Mertens al 60'. Che ci prova subito, ma il suo destro a giro è facile preda di Pyatov. Sarri mescola le carte, richiamando in panchina Zielinski e inserendo Allan, al 67': la compagine partenopea così si schiera con un 4-2-3-1 a trazione offensiva. In questo modo, gli azzurri riescono maggiormente a spingere sulla trequarti avversaria e a concludere scambi rapidi nello stretto. Viene finanche dimezzato lo svantaggio con un penalty (fallo su Mertens) segnato da Milik al 71'. Insistono dunque, gli ospiti, alzando il baricentro e costringendo le "Talpe" a rintanarsi nella propria metà campo (senza però disdegnare veloci ripartente). Lo Shakhtar, nonostante tutto, avverte l'odore del tris all'83esimo, ma il palo grazia Reina e compagni all'83'. Sul ribaltamento di fronte, Milik spreca una ghiottissima occasione spedendo alto a tu per tu con Pyatov. Ancora emozioni all'87': Callejon va a botta sicura, a distanza ravvicinata, ma il portiere ucraino non si lascia trovare impreparato. Non ci sono azioni degne di nota nel confuso finale di gara, in cui il Napoli attacca disordinatamente senza trovare alcun costrutto nei cinque minuti di recupero. ù Alessandro Alberto Di Porzio

13/09/2017

SHAKHTAR-NAPOLI 2-1: NON BASTA IL CORAGGIO AI PARTENOPEI, SCONFITTI AL TERMINE DI UNA GARA COMBATTUTA

Dopo aver archiviato la pratica Nizza il Napoli fa sul serio e ritrova i gironi di Champions League esordendo, come nella passata stagione, in terra ucraina. In quel di Kharkiv, dove si gioca per l'attuale difficile momento storico che vive Donetsk, ad ospitare i partenopei è lo Shakhtar di capitan Srna, schierato da Paulo Fonseca con il 4-2-3-1 con Kovalenko in panchina. Fred e Stepanenko formano la linea mediana, in attacco c'è Ferreyra. Zielinski e Diawara invece costruiranno il gioco del Napoli insieme ad Hamsik, ad attendere in area insieme a Callejon ed Insigne c'è Milik. Un destro di Taison che termina fuori al 3' fa intendere subito le intenzioni degli ucraini, a rispondere è Milik pochi secondi dopo che con il piede destro prova a sorprendere sul suo palo il portiere trovando l'esterno della rete. Al 14' Taison porta in vantaggio i padroni di casa tirando al volo di sinistro dal limite dopo un gran controllo sulla sponda del compagno. Reina tocca ma non evita l'1-0. Una dormita del Napoli quasi offre a Taison il gol della doppietta, ma Reina in uscita mura il tentativo dell'avversario al 20'. Al 28' ci prova Albiol a regalare il punto del pari al Napoli, alzando di poco la mira di testa su corner di Callejon. Al 36' un cross basso di Ghoulam tradisce Ordets che per poco non beffa Pyatov per l'1-1 con un intervento da dimenticare. Gli azzurri sono coraggiosi, ma le maglie arancioni chiudono bene gli spazi costringendo spesso la mediana del Napoli all'errore. È comunque ancora il Napoli a tirare con Insigne che prova il gol a giro al 44', Pyatov è costretto al miracolo e congela il vantaggio dei suoi almeno fino all'inizio della ripresa. I pericoli arrivano ancora una volta dalle parti di Pyatov col Napoli che non ci sta e prova a pareggiare al 48' di testa con Hamsik che tira alto su cross di Callejon. Al 55' un tiro a giro di Ferreyra dal limite oltrepassa di poco il palo alla sinistra di Pepe Reina per la reazione ucraina. Era solo il preludio ad un suo gol di testa su un cross dalla sinistra che supera un non incolpevole Reina protagonista di una brutta uscita. Insigne prova subito ad accorciare con un tiro troppo centrale, intanto Mertens sostituisce Hamsik ed il Napoli cambia modulo. Una brutta entrata di Stepanenko sul belga regala un penalty ai partenopei al 70', Milik trasforma ed è 2-1. Il palo grazia Reina all'82' su inzuccata di Ferreyra, capovolgimento di fronte e Milik spreca in area tirando alto su lancio bellissimo di Insigne. Ancora decisivo Pyatov su un tiro al volo di Callejon all'86' su lancio millimetrico di Diawara. Gli azzurri si tuffano all'attacco ma non trovano, nonostante i 5 minuti di recupero, l'occasione per il pari finale. Vincenzo Capuano

13/09/2017

SHAKHTAR - NAPOLI 2 -1, INSIGNE: ABBIAMO SPRECATO TROPPE OCCASIONI DA GOL

Abbiamo sprecato troppe occasioni, potevamo pareggiare". Lorenzo Insigne analizza così la sconfitta in Ucraina. "Sapevamo della forza che ha lo Shakhtar soprattutto in fase offensiva ed eravamo coscienti che sarebbe stata una partita difficile. Non so esattamente quali siano stati i nostri errori tatticamente, ma certamente posso dire che abbiamo sbagliato tanto in avanti". "Le occasioni le abbiamo create per tutto l'arco della gara. Dovevamo essere più bravi a realizzarle. Lo Shakhtar ha giocato bene ma noi avremmo potuto pareggiare se fossimo stati più lucidi a sfruttare le palle gol" Fonte e Foto: SSC Napoli

14/09/2017

SHAKHTAR - NAPOLI 2 -1, SARRI: SBAGLIATO L'APPROCCIO ALLA PARTITA

Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara e non è la prima volta che accade. Maurizio Sarri racconta così la chiave del match in Ucraina. "E' la terza volta che paghiamo un atteggiamento non consono in avvio di partita. In campionato siamo riusciti a raddrizzare la situazione mentre stasera no. Probabilmente la squadra ha speso tanto in termini nervosi nello spareggio con il Nizza che era fondamentale e adesso sta pagando un calo di tensione inconscio. Lo Shakhtar è stato più rabbioso e determinato di noi" "Chiaramente avremmo potuto rimontare anche stasera perchè abbiamo tenuto bene mentalmente e nervosamente nel finale. Se avessimo concretizzato qualche occasione sotto rete forse poteva finire diversamente. Anche perchè le statistiche dicono che abbiamo avuto 7 palle gol noi e 5 lo Shakhtar ". "Però non sono soddisfatto dell'atteggiamento generale, dovevamo comandare il gioco con maggiore continuità e tenerli nella loro metà campo. L'ultimo stralcio di partita siamo stati superiori, abbiamo giocato con grande vivacità, e questo ci fa capire che fisicamente stiamo bene. Però dovevamo essere più brillanti e logici nell'impostare la manovra". Sull'ingresso di Mertens: "Era una nostra arma per cambiare eventualmente l'andamento della sfida. Ci ha dato la sua freschezza e la sua capacità di spaccare le partite. Dries è uno scattista ed ogni tanto ha bisogno di freschezza, per questo talvolta può essere utile farlo giocare a partita già iniziata". "In ogni caso il match di stasera ci servirà da esperienza e deve far capire a tutti che la Champions non è una passeggiata e quindi è giusto tornare tutti sulla terra. Poi va anche detto che abbiamo perso contro la testa di serie del Girone. Potevamo evitarlo ma non facciamone certo drammi. La strada è lunga e cercheremo di fare tesoro di questa gara" Fonte e Foto: SSC Napoli

16/09/2017

NAPOLI - BEVENENTO, IL DERBY DEL 'RISCATTO'

Domenica è attesa al San Paolo la matricola Benevento per la verità fino ad ora squadra non particolarmente fortunata. È il primo derby in serie A ed il Napoli non può rischiare di fallire questo appuntamento. Ci sono da smaltire le tossine fisiche ma soprattutto quelle mentali della sconfitta in Ucraina della squadra partenopea. La gara di champions ha evidenziato, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che la squadra di mister Sarri non può più fare a meno dei guizzi e delle invenzioni di Mertens al centro dell'attacco. Il Napoli non sembra avere un momento particolarmente brillante, in particolar modo le prestazioni del capitano Marek Hamsik sono senz'altro al di sotto delle sue medie stagionali. Pepe Reina è sicuramente un buon portiere, ottimo come leader e libero aggiunto alla difesa ,ma deve mantenere alta la concentrazione perché i suoi errori possono compromettere una gara e quindi la stagione. La partita con i Sanniti sembra essere quella giusta per ritrovare entusiasmo e poi punti vitali per continuare la cavalcata in campionato. Francesco Minervino

17/09/2017

NAPOLI-BENEVENTO: STORICO DERBY NELLA MASSIMA SERIE

Tanto tuonò che piovve: le partite di campionato contro Atalanta e Bologna, seppur vittoriose con risultati netti, avevano già palesato evidenti difficoltà soprattutto nella zona mediana del campo per almeno un'ora di gioco: i roboanti presagi sono sfociati nella pioggia di mercoledì sera che non solo ha bagnato il terreno di gioco dello stadio di Kharkiv ma ha soprattutto macchiato il percorso netto tenuto fino ad allora dalla squadra partenopea. Ancora una volta centrocampo in difficoltà ed errori individuali (stavolta anche del portiere spagnolo) hanno inciso in maniera decisiva sul doppio svantaggio; il tardivo inserimento di Mertens (a quel punto al posto di Hamsik per un modulo più spregiudicato) ed Allan non è bastato a recuperare del tutto la prima gara del girone di Champions League, che adesso si fa più in salita di quanto si immaginasse dopo il sorteggio. Il pomo della discordia di questo inizio di stagione è rappresentato proprio dal capitano slovacco: a dispetto di quanto dichiarato da Sari circa la sua insostituibilità per la capacità di giocare tra le linee, non può essere solo un caso se nelle ultime tre partite, con lui in campo il Napoli non sia mai riuscito a segnare nemmeno una rete andando per due volte addirittura in svantaggio. Tuttavia, molto probabilmente nel primo derby campano nella massima serie tra Napoli e Benevento, l'allenatore toscano deciderà ancora una volta di schierarlo titolare al fianco di Jorginho in cabina di regia ed Allan sul lato destro del centrocampo a tre. In questo periodo è imprescindibile invece la presenza in attacco di Dries Mertens, che si riprenderà il posto al centro dell'attacco che ha imparato a ricoprire in modo tanto particolare quanto efficace e a cui non riescono a rinunciare nemmeno

gli esterni Insigne e Callejon (anche se uno dei due potrebbe lasciare spazio a Giaccherini). Per quanto riguarda il reparto arretrato, davanti alla porta difesa da Pepe Reina, finito nuovamente sul banco degli imputati per l'uscita avventata che ha spianato la strada al raddoppio dello Shakhtar, non dovrebbero esserci novità con Hysaj (uno dei pochi a salvarsi nella serata di Champions) e Ghoulam sugli esterni, mentre la coppia di centrali formata da Albiol e Koulibaly dovrebbe essere confermata ancora una volta. Con Chiriches non al top per il nuovo infortunio alla spalla e Tonelli convocato con la Primavera, l'unica sorpresa potrebbe essere rappresentata da Maksimovic che per caratteristiche potrebbe anche far rifiatare il senegalese ma che lo scorso anno non ha mostrato quell'affidabilità necessaria a farlo diventare una valida alternativa nonostante l'importante cifra sborsata per il suo acquisto. Non è da escludere, però, nemmeno un turno riposo per l'esterno albanese a favore di Christian Maggio. Con l'impegnativo turno infrasettimanale di campionato, che vedrà il Napoli impegnato mercoledì sera sul temibile campo della Lazio, bisognerà far ruotare il più possibile gli uomini a disposizione e le alternative quest'anno non mancano di certo. Qualche problema di formazione invece per Marco Baroni, che tutti i tifosi azzurri ricordano per il goal di testa siglato alla Lazio che valse il secondo scudetto in una domenica di fine aprile nel lontano 1990: non sarà della partita, infatti, il bomber Ciciretti che non ha recuperato dall'infortunio; al suo posto dovrebbe essere schierato l'attaccante svedese di origine cubane Armenteros. Per il resto l'allenatore dei sanniti dovrebbe confermare tutti gli uomoni che hanno ben figurato nelle precedenti tre gare di campionato, pur restando sempre all'asciutto. Ci sarà, invece, tanto pubblico allo stadio San Paolo: previsti, infatti, circa 45 mila spettatori con oltre un migliaio di supporter beneventani nel settore ospiti ed altri in quelli restanti dell'impianto di Fuorigrotta; solo il divieto della Questura partenopea di aprire l'anello superiore della Tribuna Laterale tra Curva A e Tribuna Posillipo impedirà che il colpo d'occhio sia ancora più bello per un derby campano che, nella massima serie, torna dopo quasi 30 anni quando a fronteggiare gli azzurri fu l'Avellino. Fabrizio Infante

17/09/2017

NAPOLI: VITTORIA PREZIOSA CON IL BENEVENTO. GLI AZZURRI SEGNANO 6 GOL SENZA SOFFRIRE MAI.

Il Napoli batte il Benevento di mister Baroni per 6 a 0, nella 4a giornata della Serie A. al termine di una prova autorevole sia sul piano del gioco che del ritmo messo in campo fin dal primo minuto. Questa vittoria consente agli azzurri di continuare il cammino in campionato a punteggio pieno ed alimentare le concrete ambizioni di primato per il maggior numero di giornate possibile. Tornando al match di questa pomeriggio, Maurizio Sarri non utilizza il turnover schierando Mertens al centro dell'attacco con Insigne e Callejon ai lati; il trio di centrocampo Jorginho e Allan e Hamsik. In difesa Hysaj a destra e Ghoulam a sinistra. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibaly. Una sola squadra in campo, con gli azzurri, che hanno lasciato poco o nulla agli avversari, imprimendo al match, fin dalle prime battute, un buon ritmo. Il Napoli, nella prima frazione, crea gioco con continuità e segna il primo goal al 3° con Allan in percussione che mette in rete dopo una respinta di Belec. Al 14° subito il raddoppio con una splendida girata di Insigne. Non cambia nulla ed il Napoli continua a dominare e cala il poker prima al 26° con Mertens e poi al 31esimo con uno splendido Callejon. Il primo tempo senza storia si chiude sul parziale di 4 a 0. Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai giallorossi che non riescono mai a rendersi troppo pericolosi. Gli azzurri segnano ancora al 56° su rigore messo a segno da Mertens. Da segnalare l'esordio di Ounas che entra al 56° e disputa un buon finale di match facendo vedere alcune buone giocate individuali e collettive, dall'ultima delle quali scaturisce il secondo rigore per gli azzurri, trasformato ancora da Mertens. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Allan al 73esimo dal campo, acclamato dai tifosi, è emblematica della serata del centrocampista del Napoli, fondamentale e decisivo nella fase di interdizione e realizzativa e bravo nella sua capacità di essere uomo squadra. Adesso il Napoli ha ottenuto la quarta vittoria in campionato frutto di una grande prestazione di squadra. Occhi puntati sulla gara di mercoledì sera a Roma contro la Lazio. Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la continuità di gioco è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

17/09/2017

NAPOLI - BENVENTO 6 - 0. VALANGA DI GOL AL SAN PAOLO, OSPITI MAI IN GARA

Al via in questa giornata di campionato un miniciclo dove i club saranno impegnati anche nel turno infrasettimanale. Dopo la delusione Champions il Napoli è pronto a dare una risposta convincente sul campo davanti il proprio pubblico. Al San Paolo scontro tutto campano tra gli azzurri e il Benevento. Sarri decide di affidarsi ai suoi titolarissimi per ripartire forte, in campo dal primo minuto anche Hamsik nonostante sia apparso fuori forma nelle ultime uscite. Tuttavia l'approccio alla gara del Napoli è di quelli micidiali e dopo appena 3' arriva il vantaggio. Scatto del solito Mertens che incrocia il tiro respinto corto da Belec, puntuale l'inserimento di Allan che anticipa tutti e spinge in rete 1-0. La gara si mette subisce in discesa per gli uomini di Sarri che, ovviamente, dopo il vantaggio cominciano a regalare spettacolo alternando lunghi possessi palla a manovre rapide e verticali. Al quarto d'ora dopo vari tentativi collettivi Insigne centra il raddoppio e il primo gol in campionato. Splendida pennellata dell'esterno azzurro che da limite d'area e spalle alla porta si gira e cerca immediatamente la conclusione, 2-0. Impatto disastroso del Benevento che nei primi minuti può solo osservare la supremazia azzurra senza mai riuscire a ripartire o costruire qualcosa nella metà campo partenopea. Abissale la differenza in campo tra le due formazioni accentuata anche dalla voglia di riscatto del Napoli che, al 27', chiude definitivamente la partita con il gol del K.O di Mertens. Pennellata al centro di Insigne e conclusione in acrobazia del belga, 3-0. La partita si trasforma in un piacevole allenamento, gli ospiti rischiano di naufragare sotto i continui attacchi partenopei che non accennano ad abbassare i ritmi. Alla festa quindi si aggiunge anche Callejon al minuto 32 al termine di un'azione corale tutta ad un tocco, con la rete dello spagnolo in mezz'ora va a segno tutto il tridente azzurro. Nella ripresa il Napoli punta ovviamente a risparmiare energie in vista dei prossimi incontri ravvicinati senza però privarsi di attaccare ancora e cercare altri gol. Il tecnico partenopeo da spazio a Ounas e Giaccherini, l'ex bianconero entra subito in partita e si procura anche un rigore al 65' poi trasformato da Mertens. Il Belga fa tripletta al 90', ancora su rigore questa volta ottenuto da un'ottima giocata di Ounas. 6-0. Poco o nulla da aggiungere, al San Paolo il Benevento subisce una dura lezione e resta incollato all'ultima posizione in classifica con zero punti. Gli azzurri continuano senza sosta la cavalcata in serieA, primi in classifica alla pari di Inter e Juventus. Gianluca Cotone

18/09/2017

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Dopo il successo sul Benevento, il Napoli ha ripreso gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio di mercoledì all'Olimpico per il turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A (ore 20.45). Seduta mattutina con la squadra divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro il Banavento hanno svolto lavoro rigenerante. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in un circuito di forza e di seguito hanno disputato una partitina 8 contro 8. Domani allenamento ancora di mattina e poi nel pomeriggio partenza per Roma. Fonte: SSCNapoli

18/09/2017

LAZIO - NAPOLI: I PRECEDENTI. IL MATCH SARÀ DIRETTO DAL SIG. DAMATO.

La gara Lazio - Napoli, in programma mercoledi 20 allo Stadio Olimpico, sarà diretta dal Sig. Damato di Barletta. Assistenti: Tonolini e Schenone. Quarto uomo: Massa. Questi i precedenti tra i due club: Le 76 edizioni di Lazio-Napoli (65 in campionato ed 11 in Coppa Italia) 31 vittorie della Lazio 25 pareggi 20 vittorie del Napoli 100 gol della Lazio 76 gol del Napoli La Redazione

20/09/2017

LAZIO - NAPOLI: AZZURRI ALL'ASSALTO, MA I PADRONI DI CASA SONO IN GRAN FORMA. MATCH DELICATO ALL'OLIMPICO.

Primo test di stagione per il Napoli che, dopo la facile vittoria casalinga contro il Benevento, dovrà vedersela, questa sera all'Olimpico, contro la Lazio. I biancocelesti, reduci da 3 vittorie consecutive ed un solo pareggio, saranno senz'altro degli avversari ostici per gli uomini di Sarri che punteranno a mantenere la lunga scia di vittorie in campionato. Un compito estremamente difficile, visto l'inizio di stagione scoppiettante da parte del club guidato da Simone Inzaghi. Infatti, i biancocelesti hanno dimostrato una grande condizione atletica, un'ottima organizzazione di gioco ed una maggiore fluidità nella circolazione della palla. Tutte caratteristiche che hanno portato a vittorie eccellenti, come quella contro Milan in cui i rossoneri sono stati totalmente annullati dal gioco dei laziali. In particolare, gli azzurri dovranno tener d'occhio il vero pericolo della squadra avversaria, cioè Immobile che ad ora conta 6 reti in campionato, secondo solo a Dybala con 8. Quindi, una vera e propria macchina da gol quella che la difesa partenopea avrà davanti a sé e perciò sarà necessario evitare di commettere il minimo errore che potrebbe avvantaggiare ulteriormente gli avversari. Invece, riguardo al Napoli, pochi dubbi affollano la mente di Sarri circa l'undici titolare che dovrà affrontare la Lazio. Infatti, il tecnico azzurro dovrebbe riconfermare gli stessi uomini che hanno affrontato il Benevento, dato il poco impegno fisico procurato dal match contro i sanniti. Unico dubbio sembrerebbe riguardare l'ingresso dal 1' di Zielinski, anche se il tecnico toscano non vorrebbe ad tra Hamsik o Allan, quest'ultimo apparso uno dei più in forma. Ma, per conoscere le vere intenzioni di entrambe i tecnici e l'impatto delle loro scelte, dovremo aspettare ancora poche ore quando inizierà uno dei match che stabilirà i futuri equilibri di questa stagione. Fabrizio Rossi

20/09/2017

IL NAPOLI RISCHIA DI SCIOGLIERSI ALL'OLIMPICO, MA BATTE LA LAZIO 1- 4 CON UNA SPLENDIDA RIMONTA.

Nella quinta giornata, il Napoli batte la Lazio con il risultato di 1 a 4 al termine di una prova dai due volti sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo. Questa vittoria consente agli azzurri di allungare a 5 la striscia di vittorie consecutive in questa stagione su 5 partire giocate e vinte con Verona, Atalanta, Bologna, Benevento e Lazio. Gli azzurri, reduci dalla schiacciante vittoria contro il Benevento in casa, non sono riusciti ad imprimere, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che la Lazio ha ben figurato e dopo il momentaneo vantaggio è apparsa sempre presente in partita fino alle sostituzione di Bastos e De Vrij sul risultato di 1 a 0. Maurizio Sarri conferma la formazione che ha sconfitto il Benevento con la sola eccezione di Maggio per Hysaj. In porta Reina protetto al centro della difesa da Albiol e Koulibalyi con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. In attacco Mertens al centro con Callejon ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Jorginho, Hamsik ed Allan. Un Napoli imballato ha lasciato molto alla Lazio non imprimendo al match un buon ritmo; la Lazio ne approfitta e passa in vantaggio con un goal di De Vrij su cross di Immobile. Il Napoli non reagisce e continua a non creare gioco ed il primo tempo si chiude sul risultato di 1 a 0 . Nella ripresa, il Napoli prende campo ai biancocelesti e l'uscita di De Vrij mette le ali agli azzurri che pareggiano con Koulibaly bravo a ribattere in rete una respinta di Strakosha su tiro di Albiol. Il Napoli non lascia il controllo delle operazioni e continua a provare a vincere; dalla sinistra passaggio di Hamsik per Callejon che segna di sinistro; conclude l'opera Mertens con uno splendido goal a giro da sinistra molto simile a quello che segnò Maradona con la Lazio a Napoli nella stagione 84/85. Nel recupero rigore a segno di Jorginho e la partita finisce sul risultato di 1 a 4 per gli azzurri. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma il goal di Mertens acclamato dai tifosi è emblematico della serata dell'attaccante azzurro che ha saputo attendere il suo momento. I partenopei continuano in testa alla classifica; ora, fari puntati sulla prossima gara esterna contro la Spal Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la gestione della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

20/09/2017

LAZIO - NAPOLI 1 - 4: VITTORIA IN RIMONTA PER GLI AZZURRI CHE IN CAMPIONATO FANNO CINQUE SU CINQUE

Entrambe le squadre non hanno ancora subito sconfitte in campionato e la Lazio dista solo due punti dal Napoli che vola a punteggio pieno. Partenopei oggi in blu all'Olimpico con la stessa

formazione che ha battuto il Benevento ad eccezion fatta di Maggio che oggi sostituisce Hysaj. Simone Inzaghi non si priva di Immobile e schiera Luis Alberto alle sue spalle. Centrocampo a cinque con Basta e Lulic pronti a schierarsi in difesa in fase di non possesso. La Lazio non cerca subito di pungere ma verticalizza su Immobile con Reina bravo in uscita per due volte nei primi minuti, il Napoli tiene il possesso ma non diventa pericoloso fino al '25, minuto in cui Insigne spreca in area un assist di Allan con un tiro troppo centrale. Al '29 su sviluppi di un corner la retroguardia azzurra è disattenta, ne nasce una giocata di Immobile che crossa per de Vrij, autore del gol dell'1-0. Al '36 Luis Alberto esagera provando a sorprendere Reina su punizione da posizione abbastanza arretrata non trovando lo specchio. La reazione azzurra porta la firma di Hamsik che al '37 dribbla Strakosha e da posizione defilata trova il palo a dirgli di no, tre minuti più tardi ci prova Allan dai 20 metri, ma la conclusione si spegne abbondantemente al lato, stessa sorte per il tiro leggermente meno impreciso di Insigne al '42. Al '44 miracolo di Strakosha a salvare su Callejon assistito dal solito lancio di Insigne. La prima occasione del secondo tempo la ha il Napoli con Koulibaly che di testa non impensierisce più di tanto Strakosha. Il senegalese si rifà al '54 ribattendo in rete una parata del portiere avversario su Albiol su sviluppi di un corner. Il risultato è di nuovo di parità con i padroni di casa che hanno esaurito già i cambi. Solo due minuti e gli azzurri sono anche in vantaggio con un tiro dal limite di Callejon che beffa Strakosha di sinistro dopo il passaggio di Hamsik. Al '59 Mertens si traveste da mago e mette a segno un gol da cineteca battendo il portiere di ritorno da un'uscita bassa con un pallonetto dal lato destro dell'area di rigore. Al '62 Strakosha ed il palo negano il 4-1 ad Insigne che cerca la gloria personale dai venti metri. I biancocelesti restano addirittura in 10 a causa dell'ennesimo infortunio della serata, subito da Basta a più di un quarto d'ora dalla fine. Intanto terminano alte una punizione di Insigne ed una conclusione da fuori di Parolo, prima che Milik all' '88 possa mancare di poco l'impatto su colpo di testa di Insigne che mette fuori causa Strakosha. Gli azzurri conquistano un penalty nel recupero per fallo di Parolo su Zielinski e Jorginho chiude il poker dal dischetto portando il risultato sul definitivo 4-1. Vincenzo Capuano

21/09/2017

LAZIO - NAPOLI 1 - 4, SARRI: GRANDE REAZIONE, ERO SICURO CHE AVREMMO POTUTO RIMONTARE

Sono contento e soddisfatto della reazione della squadra, ma io stesso nell'intervallo ero convinto che i ragazzi avrebbero ribaltato la partita".Maurizio Sarri analizza così la gara dell'Olimpico e la rimonta azzurra. "Nel primo tempo è vero che stavamo soffrendo ma vedevo la squadra viva e capace di poter svolgere il proprio gioco alla lunga. Anche dopo il primo tempo ero tranquillo sul fatto che potevamo rientrare in campo e ribaltare la situazione". "Le difficoltà sono quasi fisiologiche quando si gioca ogni 70 ore. Giochiamo la partita, poi facciamo defaticante e riprendiamo a giocare. C'è poco tempo per allenarsi e preparare le gare, ma questo è il calendario". "Stasera abbiamo affrontato una squadra forte che sinora ha fatto benissimo. Ci hanno tolto il palleggio per alcune fasi del match, ma poi abbiamo ripreso il pallino del gioco e la squadra oltre a segnare si è anche divertita nell'avere il possesso palla e creare occasioni". Sul favoloso gol di Mertens: "Ha tirato fuori un colpo da fuoriclasse puro. Continua a crescere e si sta attestando ai livelli di campione assoluto anche in campo internazionale. Ha segnato un gol davvero emozionante e sono felice per lui" Fonte e foto: SSC Napoli

21/09/2017

MERTENS: CONTENTO PER IL GOL E PER LA VITTORIA, RINGRAZIO LA SQUADRA

Sono contento per il gol e per la vittoria, ringrazio la squadra per l'aiuto che mi dà in ogni gara". Dries Mertens questa serata non se la dimenticherà mai, come indimenticabile sarà il suo pallonetto capolavoro che ha infiammato l'Olimpico azzurro. Dries racconta la prodezza: "Ho subito capito che il pallone sarebbe rimasto lì, quindi l'ho roncorso e girato di spalle ho subito tirato verso la porta. Ho visto che il portiere era fuori dai pali e non ci ho pensato su. E' andata bene". "Il gol è stato bello ma ciò che contava stasera era vincere su un campo difficilissimo. Abbiamo reagito da squadra vera ed abbiamo meritato di prendere i tre punti". Sul suo momento magico: "Io sto bene, nel ruolo di attaccante centrale mi trovo a mio agio e ringrazio la squadra per il supporto che mi dà ogni volta. Siamo un gruppo unito e vogliamo proseguire così. Se otteniamo questi risultati è soprattutto merito del gioco collettivo che esprimiamo" Fonte e foto: SSC Napoli

21/09/2017

LAZIO - NAPOLI 1 - 4, JORGINHO: SUCCESSO MERITATO, RESTIAMO CON I PIEDI PER TERRA

E' stato un successo meritato, abbiamo rimontato giocando bene e siamo molto contenti per questi 3 punti pesanti". Jorginho ancora protagonista di un'ottima prestazione impreziosita dal rigore del 4-1 finale all'Olimpico. "Il primo tempo è stato difficile e sofferto, ma è ovvio che sia così perchè la Lazio è una squadra molto solida e io credo che pochissime squadre verranno a vincere su questo campo". "Nell'intervallo ci siamo parlati ed eravamo convinti che proseguendo a tenere il possesso palla ed alzare il ritmo potevamo rimontare. E' andata così perchè quando riusciamo a fare tutto in velocità diventa difficile poi frenare i nostri attaccanti". "Forse abbiamo sbagliato qualcosa sul gol subìto, ma nel complesso il successo è meritato e ci consente di restare in vetta alla classifica". Sul duello con la Juve: "Noi dobbiamo restare coi piedi per terra. Siamo appena alla quinta giornata, il nostro compito è quello di lavorare e proseguire con la massima concentrazione sulla nostra strada". Poi la dedica del cuore. "Ho dedicato il gol e una maglia ad uno dei miei migliori amici che ha perso il padre pochi giorni fa..." Fonte e foto: SSC Napoli

21/09/2017

KOULIBALY: CONTRO LA LAZIO ABBIAMO SUPERATO UN ESAME DI MATURITÀ.

"Ieri abbiamo superato un esame di maturità all'Olimpico". Kalidou Koulibaly parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss all'indomani della splendida rimonta del Napoli contro la Lazio. "Vincere su un campo così difficile e contro un avversario così forte non è semplice e non è da tutti. Ci siamo riusciti e siamo contenti per la prestazione". "Nel primo tempo abbiamo avuto qualche difficoltà, ma sapevamo che potevamo rimettere la partita dalla nostra parte. Nell'intervallo Sarri ci ha detto di stare tranquilli e che sarebbe bastato segnare un gol per poter poi ribaltare la gara successivamente. Così è andata". "Mi fa piacere di aver segnato io il gol che ci ha permesso di pareggiare. E' merito della squadra e degli schemi che proviamo su calci piazzati con il mister. E' stata una rete importante perchè poi ci siamo espressi ai nostri livelli meritando il successo". Cosa vi ha detto Mertens dopo il gol capolavoro? "Lui era tranquillo, noi siamo rimasti tutti entusiasti di quella magia, ma lui ha detto che gli sembrava un gol normale. Dries è un campione e ormai segna da ogni posizione". E' corsa scudetto a due con la Juve? "No, è presto, siamo all'inizio. Per quanto ci riguarda noi oggi abbiamo già voltato pagina, siamo concentrati sulla gara contro la Spal che sarà molto impegnativa. Pensiamo solo a noi stessi ed a fare sempre il massimo". "E' questa la giusta mentalità per proseguire su questa strada. Siamo cresciuti, abbiamo imparato a soffrire con maggiore resistenza e dovremo lottare contro tutti. Ci sono varie squadre che puntano al titolo e noi vogliamo giocarcela con loro. Per adesso pensiamo solo alla prossima gara e lavoriamo con grande intensità come sempre" Fonte: SSCNapoli

22/09/2017

NAPOLI, DOPO LA LAZIO C'E' LA SPAL. ANCORA 3 PUNTI PER MANTENERE LA VETTA DELLA CLASSIFICA.

Il Napoli ha risposto con una vittoria sontuosa, alle critiche ricevute da tifosi e addetti ai lavori, a margine della sconfitta in Champions contro lo Shakthar Donetsk. Ma se il 6-0 rifilato al Benevento è stato ritenuto ordinaria amministrazione, sia per le doti degli azzurri sia per la modestia dei sanniti, la goleada (4-1) giunta in rimonta all'Olimpico assume un peso specifico ben più rilevante e per la portata degli avversari e per il modo con il quale l'organico di Sarri ha saputo rispondere alla marcatura di De Vrij. Durante i primi quarantacinque minuti di gioco, i partenopei non si erano espressi al meglio pur mantenendo ritmi di gioco elevati e cercando le consuete verticalizzazioni tra le "maglie" avversarie. Avversari che rispondevano per le rime, con aggressività e fisicità, puntando ad attaccare gli spazi tra difesa e mediana con Milinkovic-Savic ed Immobile. L'1-0 firmato dal centrale laziale, verso la mezz'ora di gioco, costringeva i partenopei a modificare il proprio atteggiamento (il palo di Hamsik ne è un primo esempio) tra primo e secondo tempo. La reazione? Esemplare: da organico di vertice. Il pareggio di Koulibaly, il vantaggio di Callejon sono stati impreziositi dal capolavoro di Dries Mertens ed "impacchettati" dall'elegante penalty calciato da Jorginho. Tre punti pesantissimi, conquistati, e quinta vittoria consecutiva: non accadeva dalla stagione 1987-88. Adesso, gli uomini guidati da Maurizio Sarri dovranno affrontare in casa, la Spal allenata da Semplici: squadra grintosa, arcigna e ben organizzata. I ferraresi hanno fin qui totalizzato quattro punti, esordendo con un pareggio con la Lazio e vincendo per 3-2 con l'Udinese, per poi incappare in tre passi falsi consecutivi con Inter, Cagliari e Milan. I padroni di casa non andranno sottovalutati, e andranno affrontati con lo stesso piglio del match dell'Olimpico per raggiungere il sesto trionfo e mantenere il primato in classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

22/09/2017

DOPO AVER ESPUGNATO L'OLIMPICO, AZZURRI ANCORA IN TRASFERTA. POSSIBILE UN MINI TURNOVER IN VISTA DELLA CHAMPIONS.

Neanche il tempo di godersi l'importante vittoria di mercoledì sera ai danni della Lazio, che è già di nuovo tempo di scendere in campo; stavolta gli uomini allenati da Maurizio Sarri saranno di scena sul campo della neo-promossa Spal per il secondo anticipo del sabato valevole per la sesta giornata del campionato di serie A: il fischio d'inizio, domani alle ore 18:00, sarà dato dall'arbitro Mariani, coadiuvato dagli assistenti di linea Passeri e Fiorito, con Banti e Peretti al VAR. La sfida tra il Napoli e la squadra emiliana manca in serie A dalla stagione '67/'68 mentre l'ultimo precedente risale a poco più di 10 anni fa in serie C; dolci ricordi evocano gli estensi, finalisti in quella Coppa Italia nel 1962 che rappresentò il primo trofeo conquistato dalla Società Sportiva Calcio Napoli. Il turno infrasettimanale resterà impresso nella memoria dei tifosi azzurri per la magia di Dries Mertens; ancora una volta però si è registrato un primo tempo di sofferenze, soprattutto a centrocampo, a cui si è posto rimedio nella ripresa complici anche gli infortuni che hanno falcidiato la squadra capitolina e l'impossibilità per quest'ultima di mantenere un ritmo così alto per tutti i 90 minuti di gioco. Per la prima volta in campionato l'allenatore toscano potrebbe adottare il turnover, considerati i tanti impegni ravvicinati che hanno preceduto e seguiranno la gara di domani. Davanti a Pepe Reina, previsto il rientro di Hysaj a destra mentre sulla corsia opposta si va verso la conferma di Ghoulam, visto che Mario Rui sembra ancora lontano dalla condizione ottimale; dei centrali difensivi, invece, dovrebbe riposare uno tra Albiol e Koulibaly (il senegalese finora è sempre stato titolare) a favore di Maksimovic (invece mai impegnato), visto che Chriches non è stato convocato per un problema ad un piede. I dubbi principali riguardano, come al solito, la zona mediana del campo fatta eccezione per l'avvicendamento in cabina di regia, dove Diawara quasi sicuramente prenderà il posto di Jorginho. I progressi manifestati dal capitano Hamsik potrebbero paradossalmente rappresentare il motivo per cui gli verrebbe concesso un turno di riposo, in modo da averlo più riposato appena tre giorni dopo nella seconda giornata del girone di Champions League, quando al San Paolo si affronteranno gli olandesi del Feyenoord; in tal caso, nel suo ruolo potrebbe essere schierato Zielinski con il ballottaggio Allan-Rog sul lato destro. Difficile però che Sarri decida di cambiare contemporaneamente tutti e tre gli uomini di centrocampo: con Hamsik in campo, invece, a destra potrebbe essere schierato proprio il polacco. In questo momento sembra davvero difficile pensare di poter rinunciare in attacco al folletto belga, che potrebbe al limite spostarsi sul fronte sinistro per concedere al contempo un po' di riposo ad Insigne e maggiore minutaggio a Milik. Anche se Giaccherini ed Ounas scalpitano per una maglia da titolare, a destra dovrebbe essere confermato Callejon (in quest'ottica si può leggere la sostituzione con Rog nel finale di partita mercoledì sera). Se invece Sarri non volesse rinunciare a Mertens nel ruolo di centravanti, i due esterni finora poco utilizzati avrebbero sicuramente più possibilità di essere schierati titolari al posto dello scugnizzo di Frattamaggiore o dello stesso caballero di Motril. I 1.600 biglietti a disposizione dei tifosi partenopei sono andati esauriti in poco tempo ma, come spesso avviene soprattutto in Emilia, tanti altri si sistemeranno negli altri settori dello stadio Paolo Mazza. Fabrizio Infante

23/09/2017

SPAL - NAPOLI: GLI AZZURRI VOGLIONO PROSEGUIRE NELLA STRISCIA VINCENTE

Dopo l'ostacolo Lazio il Napoli inizia a prendere consapevolezza di essere veramente diventata una grande squadra. Un gruppo coeso, determinato, convinto dei propri mezzi, sicuro di poter

essere competitivo fino al termine della stagione. Da una squadra biancoceleste all'altra, allo stadio Paolo Mazza di Ferrara, il Napoli è atteso da una Spal desiderosa di conquistare punti vitali per la salvezza. La squadra di Mister Sarri non può temere la compagine spallina e allo stesso tempo non può perdere per strada punti determinanti. I partenopei scenderanno in campo presumibilmente con tutti i titolari, incluso il genietto belga Mertens capace di far rivivere per i più anziani le gesta del pibe de oro. La meravigliosa cittadina ferrarese sarà invasa da una valanga di tifosi azzurri convinti di poter continuare a sognare un traguardo inimmaginabile fino a qualche anno fa. A Ferrara ci sarà da combattere ma sempre con la massima concentrazione e determinazione perché in serie A nessuno ti regalerà mai nulla. Il derby di Torino e la gara in Emilia del Napoli potrebbero dare per la prima volta una svolta ad un campionato che si presenta avvincente come negli ultimi anni mai era stato . Chi si attende risposte dovrà pazientare ancora un poco perché si ha la sensazione che quest'anno arà anomalo e stavolta ci saranno emozioni sino alla fine. Francesco Minervino

23/09/2017

SPAL - NAPOLI 2 - 3: GLI AZZURRI SOFFRONO MA CONQUISTANO UNA VITTORIA MOLTO IMPORTANTE.

Il secondo anticipo della sesta giornata di serieA offre lo scontro tra Napoli e Spal. Gli azzurri, reduci da 5 vittorie consecutive e saldamente primi in classifica, sono ospiti della squadra neopromossa protagonista di un avvio non del tutto negativo (5 punti). Sarri applica un lieve turnover: Maksimovic per Albiol nelle retrovie mentre, a metà campo, dal primo minuto il tridente composto dal sempre presente Hamsik affiancato da Diawara e Zielinski. Entrambe le compagini partono forte, ritmi alti e pressing a tutto campo. La prima occasione utile è per i padroni di casa, dopo due minuti contropiede veloce con Borriello ad impostare negli ultimi 20metri. I partenopei rispondono con tiri potenti ma centrali di Hamsik e Insigne. Il Napoli cerca di affondare ma la formazione allenata dal tecnico Semplici si rende sempre pericolosa quando riesce a ripartire. Proprio da una ripartenza arriva al 12' il vantaggio casalingo: combinazione Antenucci-Schiattarella e rasoiata precisa del calciatore di origini napoletane che beffa Reina. 1-0 per i padroni di casa. Tuttavia il vantaggio della Spal dura pochi secondi perché da una mischia al limite dell'area, Insigne trova lo spazio per il tiro vincente, un quarto d'ora ed è già 1-1. La partita è divertente, nella prima parte di gara non si nota la differenza di classifica e qualità in campo ed i padroni di casa non rinunciano mai ad attaccare, rispondendo colpo su colpo alle avanzate azzurre. Tanta intensità ma spesso poca precisione in fase di impostazione, allo scadere dei primi 45' le due squadre propongono ritmi sostenuti senza però creare nulla di pericoloso. Si va negli spogliatoio sul risultato di 1-1. Ad avvio ripresa, il Napoli attacca con maggiore convinzione, manovre ampie con l'impiego frequente dei due esterni bassi Ghoulam e Hysaj che nel primo tempo hanno accompagnato poco le azione offensive. All'ora di gioco la partita resta molto equilibrata, Sarri prova a mischiare le carte ed inserisce Allan per Hamsik e successivamente Milik per Zielinski optando quindi per 4 attaccanti in campo. Tuttavia la giocata vincente è ancora dell'instancabile Callejon che arriva come sempre puntuale al servizio al bacio di Ghoulam per insaccare di testa il gol del vantaggio, 71esimo 1-2. Trovato il vantaggio Sarri riequilibra la formazione inserendo Rog per Mertens. La reazione della Spal è immediata e anche questa volta l'equilibrio del math viene subito ripristinato. Calcio di punizione dal limite e pennellata vincente di Viviani che sfrutta il passo falso di Reina verso l'angolo opposto, 2-2 a dieci minuti dal termine. Saltano gli schemi e gli azzurri si affidano alle giocate individuali, da una di queste il Napoli si riporta avanti. Ghoulam, tra i migliori in campo, si inventa all'83' la rete del 2-3 con una discesa fulminante dai 50metri e destro all'angolo basso da limite d'area, Gomis battuto. Lieve sofferenza nel finale per gli azzurri, rimasti in 10 dopo l'infortunio di Milik, ma vantaggio conservato e 3 punti pesantissimi portati a casa. Gianluca Cotone

23/09/2017

SPAL - NAPOLI 2 - 3. IL NAPOLI SA VINCERE ANCHE SENZA BRILLARE.

Il Napoli di Sarri alla ricerca del sesto risultato utile per restare in vetta alla classifica affronta a Ferrara la matricola Spal. Nonostante l'imminente match di Champions col Feyenoord, il tecnico azzurro manda in campo la formazione base con la sola eccezione di Albiol e Jorginho rimpiazzati da Maksimovic e Diawara. In avanti il solito tridente formato da Insigne, Callejon e Mertens. La Spal rispetto alla sconfitta col Milan si affida alla coppia di attacco formata da Borriello e Antenucci per scardinare la difesa azzurra. Al 3' pericolo per il Napoli, cross di Antenucci deviato di petto da Ghoulam che per poco non provoca l'autorete. Al 13' ancora Antenucci serve Schiattarella che calcia di prima intenzione ed indovina l'angolo dove non ci arriva Reina, siglando il momentaneo 1 a 0. Il Napoli non ci sta ed un minuto dopo Callejon serve Insigne in area che di sinistro calcia in porta e batte Gomis, siglando il pareggio. La Spal, ben organizzata, chiude tutte le ripartenze azzurre bloccando spesso il gioco sulla linea mediana. La prima frazione si chiude sul risultato di parità. La ripresa inizia con le stesse formazioni in campo. Il Napoli si catapulta subito in avanti alla ricerca del gol del vantaggio. La Spal è molto attenta e aggressiva, il Napoli sembra in difficoltà nella fase di costruzione. Sarri corre ai ripari ed al 60' lascia ancora una volta il campo Capitan Hamsik, sostituito dal brasiliano Allan. Al 65' primo cambio anche per la Spal che toglie uno stanco Felipe, inserendo al suo posto il finlandese Vaisanen. Al 69' Sarri passa ad un modulo più offensivo, inserendo Milik per Zielinski. Un minuto dopo Ghoulam dalla sinistra pennella un cross in area dove trova libero Callejon che di testa sigla il vantaggio azzurro. Al 75' esce Mertens per Rog. Al 77' punizione dal limite per un fallo proprio del neo entrato croato. Calcia Viviani che insacca alla sinistra di Reina, non impeccabile in questa situazione. All' 81' entra Rizzo per Mora. All' 82' grande percussione di Ghoulam sulla sinistra che si accentra e batte imparabilmente Gomis. All' 88' Milik ha l'occasione per chiudere il match ma Gomis è bravo a chiudere lo specchio. Nei minuti di recupero il Napoli resta in 10 per l' infortunio di Milik. Nonostante la fatica arriva il fischio finale che permette agli azzurri di restare in vetta alla classifica in attesa del posticipo serale che vedrà la Juventus sfidare il Torino nel derby della Mole. Non ci sarà tempo di festeggiare però visto che tra solo 3 giorni si ritorna in campo per la sfida di Champions. Domenico Paradiso

23/09/2017

SARRI: ABBIAMO AVUTO UNA GRANDE REAZIONE, MA COMPLIMENTI ALLA SPAL

Abbiamo avuto una grande reazione". Maurizio Sarri analizza così il successo contro la Spal maturato dopo un match molto combattuto. "Innanzitutto devo fare i complimenti alla Spal perchè ha giocato una gran partita. Abbiamo affrontato una squadra molto tenace ed organizzata su un terreno che non era in buone condizione e ce ci impediva di giocare a due tocchi". "Dopo il sorpasso potevamo gestire meglio la partita. Il momento più difficile della gara è stato quando abbiamo subìto il pareggio del 2-2 nel finale. Lì abbiamo dimostrato che sappiamo reagire alle avversità in ogni momento della partita e questo in passato non ci riusciva". "E' stata una bella prova soprattutto sotto il profilo mentale, stiamo crescendo e stiamo maturando nelle fasi delicate del match. Questo è un segnale importante di consapevolezza e convinzione". Napoli che ha battuto il record di vittorie iniziali in campionato nella storia azzurra. Che effetto fa? "Sinceramente penso che l'unico modo per rimanere razionali ed evitare esaltazioni è quello di rimanere equilibrati e pensare sin da subito alla gara con il Feyenoord. Avremo solo 70 ore per prepararci alla sfida e non sarà semplice" Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2017

SPAL - NAPOLI 2-3, INSIGNE: LA VITTORIA PIÙ SOFFERTA SINORA, MA ABBIAMO MERITATO

E' stata la vittoria più sofferta sinora in campionato, ma abbiamo meritato il successo". Questo il commento di Lorenzo Insigne, ancora protagonista con il primo gol azzurro a Ferrara. "La Spal ci ha messo in grande difficoltà, però siamo rimasti sempre uniti ed abbiamo reagito ad ogni momento di sofferenza. La voglia che ha il gruppo di non mollare mai è stata decisiva". "Sinora abbiamo centrato più rimonte e ci stiamo riuscendo esprimendo il nostro calcio senza disunirci mai. Stiamo facendo bene e vogliamo continuare cosi" Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2017

MILIK, DOMANI LA RISONANZA MAGNETICA DOPO L'INFORTUNIO CON LA SPAL

Arek Milik è uscito oggi nei minuti finali di Spal-Napoli per un infortunio al ginocchio destro. All'attaccante azzurro è stata subito applicata una borsa di ghiaccio sulla parte dolorante. Domani mattina Milik si sottoporrà a risonanza magnetica per accertare l'entità dell'infortunio. Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2017

SPAL- NAPOLI: DALL'ANALISI DELLA GARA, DUE INDICAZIONI PER GLI AZZURRI

Al termine della sofferta quanto meritata vittoria sulla Spal i tifosi napoletani aspettavano da Torino buone notizie che però non sono arrivate, segno che per raggiungere il sospirato traguardo bisogna contare solo sulle proprie forze. La partita ha fornito due significative indicazioni: la prima positiva che riguarda la tenacia, la determinazione, lo spirito di sacrificio dimostrato durante tutto l'arco della gara, la seconda negativa che ci riporta un po' sia al passato remoto (ovvero lo scorso campionato) che a quello recente (la partita di esordio in Champions League): gli avversari hanno tirato nello specchio della porta due volte realizzando due gol. E' pur vero che la manovra di attacco è sempre incisiva, che i tre folletti mettono in crisi qualunque difesa andando a segno sistematicamente ma l'antico detto "prima non prenderle" è sempre valido per cui, riteniamo che su questo aspetto Sarri lavorerà con il gruppo per individuare ed eliminare gli errori commessi. Di rilievo anche la buona prova di Maksimovic, assente dal campo da lungo tempo, che non ha fatto rimpiangere l'assente Albiol. Anche questo è segno della compattezza dello spogliatoio, elemento indispensabile per tagliare da primi il traguardo. Simona De Lia

25/09/2017

CHAMPIONS: DOMANI SERA C'E' IL FEYENOORD AL SAN PAOLO, PER GLI AZZURRI VIETATO SBAGLIARE.

Il Napoli batte un altro record e si appresta ad affrontare il Feyenoord, squadra olandese che sta ben figurando nel suo campèionato. La gara, in programma domani sera al San paolo, è valida per il secondo turno dei gironi di Champions. La vittoria ottenuta in trasferta con la Spal, meritata ma sofferta, restituisce un Napoli sempre più convinto dei propri mezzi ma con un Milik in meno. Il giovane attaccante azzurro, si è infatti gravemente infortunato al ginocchio destro e per lui sarà necessario l'intervento chirurgico che lo terrà lontano dal rettangolo verde per molto tempo. L'esordio in casa, in Champions, assurge a gara fondamentale. Infatti, dopo la sconfitta in Ucraina, un altro passo falso potrebbe risultare letale per il superamento del turno, sicuramente alla portata di Hamsik e compagni. Naturalmente, Sarri dovrà trovare delle soluzioni alternative quando Mertens sarà costretto a rifiatare. Vedremo se opterà per Callejon in quel ruolo con Rog, Giaccherini o Ounas a destra o, se sarà proprio il giovane nuovo acquisto a disimpegnarsi in quella posizione, con lo spagnolo sempre ancorato sull'ot di destra Certo, una tegola non di poco conto per una squadra che ha ambizioni importanti. Nel frattempo, concentrazione massima per il match di domani sera, sicuramente abbordabile per gli azzurri che pero' non dovranno ripetere gli ultimi "approcci di gara", sicuramente non alla loro altezza e, dovranno analogamente, prestare grande attenzione alla fase difensiva. Francesco Minervino

25/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD, SARRI: GARA IMPORTANTE CONTRO UN AVVERSARIO MOLTO FORTE.

Si è tenuta da poco la conferenza stampa che precede la gara con il Feyenoord. Per il Napoli, hanno parlato l'allenatore Sarri ed il centrocapista Jorginho. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Jorginho: ci dispiace molto per Milik, cercheremo di fare una bella vittoria anche per lui. Siamo sereni, fiduciosi del lavoro che stiamo svolgendo e pronti per affrontare questa partita. Per noi ogni partita è uguale, non facciamo distinzioni, anche l'amichevole del giovedi. Credo che posso ancora migliorare, ho ampi margini su cui operare. La strada migliore per arrivare alla vittoria è quella di giocare divertendosi ma una gara come quella della Spal, due anni fa non l'avremmo vinta. Milik è un giocatore importante ma è il gruppo ad essere fondamentale. Domani cercheremo di giocare bene e di far divertire quelli che verrano a vederci allo stadio. Rispetto all'anno scorso forse è cambiata la mentalità, la voglia di vincere è cresciuta. Non lo so se gioco, bisognerebbe chiederlo al mister (sorride, ndr). Credo che se riusciamo a fare bene quello che sappiamo, non dobbiamo preoccuparci troppo degli avversari. Sto lavorando molto in palestra, sui rigori non guardo il portiere, calcio e basta. Sarri: auguri a Milik perchè è stato davvero sfortunato. Mi dispiace che devo sempre dire che sono uno che "piange" ma se l'infortunio di Milik fosse dovuto al campo di gioco? Giochiamo ogni 70 ore, poi ci sono le nazionali e sarebbe necessario rivedere il tutto. Il lavoro dell'allenatore, cosi, non esiste più. Il campionato a 18 squadre ha dei pro e dei contro, soprattutto perche' toglierebbe il "sogno" a tante città. Si deve lavorare sulle nazionali che dovrebbero avere solo uno spazio ben definito. Noi fino a dicembre faremo una sola settimana di allenamento al completo. Il Feyenoord è forte, con qualche giovane di ottimo livello che domani sera ci creerà non pochi problemi. Per noi, dopo la sconfitta in Ucraina, questa è una gara importante, non voglio dire decisiva, ma importante sicuramente. Zapata e Pavoletti? Mica sono il Presidente o il Direttore Sportivo... Poi bisogna anche vedere con che testa resta un ragazzo che magari è destinato a fare la terza punta. La Redazione

25/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD: UNA VITTORIA PER RESTARE IN CORSA PER LA QUALIFICAZIONE

Non c'è tempo di rifiatare per il Napoli. Gli azzurri dopo la vittoria ottenuta nel finale con la Spal scendono in campo per il secondo turno di Champions League al San Paolo dove sfideranno i campioni d'Olanda del Feyenoord. Sarri manderà in campo la formazione base. Tra i pali confermato Reina, in difesa dopo il turno di riposo in campionato torna dal primo minuto Albiol che farà coppia con Koulibaly, esterni Ghoulam ed Hysaj. A centrocampo Jorginho e Allan affiancheranno Hamsik. In avanti dopo l'infortunio di Milik che tornerà nella prossima primavera scelte obbligate per Sarri che si affida al trio dei piccoli Insigne, Callejon, Mertens Sarà un match importante per gli azzurri che dovranno ottenere a tutti i costi i tre punti per non vedere compromettere la qualificazione dopo la sconfitta nel turno precedente con lo Shaktar. Domenico Paradiso

26/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD 3-1, PRIMO SUCCESSO CHAMPIONS: RETI DI INSIGNE, MERTENS E CALLEJON

La seconda uscita Champions del Napoli si conclude con il punteggio di 3-1, con un tris messo a segno dal tridente partenopeo. Che ha battutoo una rivale, non irresistibile, fermata da un ottimo Reina in due occasioni, ma abile a trovare la marcatura prima del triplice fischio finale. Gli uomini di Sarri scendono in campo con il consueto 4-3-3: confermati i titolarissimi, eccezion fatta per Maksimovic schierato al posto di Albiol. Gli olandesi si dispongono in campo con uno 4-2-3-1 sfrontato. Gli azzurri partono forte sin dalle prime battute di gioco: la circolazione di palla è fluida e rapida; le linee compatte. L'atteggiamento determinato paga immediatamente: al 7' Insigne, sulla trequarti, realizza il vantaggio partenopeo con un preciso piatto destro. Rispondono gli ospiti con un tiro di Boetius, facile preda di Reina. Gli uomini guidati dal tecnico tosco-napoletano sono incessanti: spingono sulle corsie esterne, per poi accentrarsi negli ultimi squarci di campo. Al 44', Hamsik non concretizza dalla sinistra su invito (poetico) "no look" di Dries Mertens; mentre, un minuto dopo, Insigne cerca l'euro-gol con un destro di prima intenzione da distanza ragguardevole, (fuori non di molto), poco prima della fine del primo tempo. La ripresa con gli stessi effettivi della prima porzione di gara ed una rete in più in favore dei padroni di casa. Mertens mette a segno il 2-0, dopo aver approfittato di uno svarione avversario, a tu per tu con Jones al '49. Ci provano, poco dopo, Berghius (54') ed El Ahmadi (55'): entrambe conclusioni parate. I biancorossi hanno la possibilità di dimezzare lo svantaggio al 68esimo, su rigore, ma Reina ipnotizza Toornstra. Gol sbagliato, gol subito: perché gli azzurri archiviano la pratica olandese, al 70' (diagonale destro di Callejon). Lo stesso Reina, al 76', nega il gol della bandiera alla squadra guidata da Van Bronckhorst, parando di istinto la conclusione (deviata) di Berghuis. Intanto, tra le fila partenopee hanno trovato spazio Zielinski, Rog e Diawara, rispettivamente al posto di Hamsik, Callejon e Jorginho. Quindi, i biancorossi trovano il (precedentemente negato) gol della bandiera con Amrabat, a pochi secondi dal fischio finale. Alessandro Alberto Di Porzio

26/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD 3-1: L'INTERO TRIDENTE A SEGNO, REINA PARA UN RIGORE SUL 2-0

Gli olandesi sono reduci da una sconfitta in casa dal non irresistibile NAC e cerca i primi punti europei al San Paolo. Gli azzurri, dopo aver perso la prima gara in Ucraina non possono permettersi altri passi falsi in Champions League. Sarri deve rinunciare ad Albiol e conferma Maksimovic al fianco di Koulibaly, Jorginho torna intanto al centro del campo. van Bronckhorst schiera i suoi con il 4-3-3 preferendo Haps a Nelom da schierare sulla fascia sinistra, Berghuis punta centrale e la coppia Toornstra-Boetius ai lati. Subito un errore di Collum che non fischia un rigore abbastanza netto per fallo di Tapia su Mertens. La partita si mette comunque in discesa al 7' con il gol di Insigne che recupera palla a metà campo, sceglie l'azione personale per via centrale ed angola la palla che batte Jones. All'11' un pallonetto di Hamsik leggermente disturbato al momento del tiro non trova la porta. Al 12' c'è spazio anche per gli olandesi con un tiro centrale dal limite di Boetius, il Napoli comunque riesce sempre a recuperare e ripartire senza particolari patemi. Il Feyenoord indovina più di una volta la trappola del fuorigioco e prova ad abbassare i ritmi non dando subito agli azzurri la possibilità di raddoppiare, bisogna attendere il 41' per una nuova occasione creata da Insigne con un tiro dal limite respinto da Jones, bravo anche un minuto dopo in uscita sul numero 24 napoletano e sulla ribattuta di Jorginho. Al 44' Mertens inventa per Hamsik che sbuca da sinistra sorprendendo la difesa avversaria, ma il sinistro dello slovacco è impreciso. Qualche secondo più tardi, su lancio di Maksimovic, Insigne prova l'Eurogol al volo stupendo Jones ma non trovando la porta per l'ultima occasione del primo tempo. Al 49' Mertens sfrutta un pallone recuperato da Ghoulam facendolo sfilare in area per poi battere il portiere con un destro angolato, ed è subito 2-0. Berghuis al 54' si libera dal limite per un tiro potente ma troppo centrale per preoccupare Reina che blocca anche il rasoterra di El Ahmadi un minuto più tardi. Al 62' Mertens cerca di sorprendere Jones con un bel pallonetto che termina alto di poco. Rigore per gli olandesi al 67', Reina neutralizza il tiro di Toornstra lasciandosi alle spalle le critiche e congelando il doppio vantaggio azzurro, triplicato poi al 70' da Callejon che innescato da Mertens lascia partire un diagonale da posizione defilata per la gioia personale. Al 75' azzurri troppo rilassati con Berghuis che conclude dal limite ma trova un ottimo Reina nonostante una leggera deviazione. Al 90' cerca il gol anche Koulibaly che colpisce male non sfruttando il bel cross di Allan. Negli ultimi secondi di recupero Amrabat passa tra Maksimovic e Koulibaly beffando Reina per il 3-1 finale. La rete non compromette comunque la vittoria per gli uomini di Sarri che conquistano i primi 3 punti nel girone. Vincenzo Capuano

26/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD 3 -1. A SEGNO INSIGNE, MERTENS E CALLEJON.

Tornano le notti europee, torna questa sera e domani la Champions League. Dopo il brutto avvio, gli azzurri sono obbligati a vincere in questa seconda giornata per non perdere dal mirino la vetta del girone. In campo al San Paolo il Napoli ospita gli olandesi del Feyenoord. Riconfermati 9/11 della gara di sabato, Sarri ruota solo il centrocampo schierando dal primo minuto Allan e Jorginho. Ad inizio gara i ritmi non sono altissimi, tuttavia il giro palla veloce degli azzurri induce spesso all'errore i difensori olandesi dotati di poca tecnica. Proprio grazie ad una disattenzione in uscita del Feyenoord il Napoli si porta in vantaggio. 7' Insigne recupera palla e punta indisturbato centralmente l'area nemica, rasoiata precisa dal limite ed 1-0. Gli ospiti non crollano e dopo lo svantaggio restano comunque ben posizionati in campo concedendo poco o nulla soprattutto sulle fasce. In fase offensiva invece maggiori difficoltà per gli uomini di van Bronckhorst che ricercano un lungo e orizzontale possesso male senza mai riuscire a rendersi pericolosi. Anche le manovre partenopee non sono fluide come al solito, movimenti più lenti e pochi inserimenti degli interpreti non permettono lo sviluppo di giocate in velocità capaci di sorprendere gli avversari. Un'altra buona occasione arriva solo nel finale di primo tempo al termine di un'ottima triangolazione con Hamsik che viene murato al momento della conclusione da una fondamentale uscita di Jones. Il copione della ripresa è identico a quello dei primi 45'. Errore ancora più colossale in uscita della difesa olandese che serve dopo tre minuti a Mertens un rigore in movimento, il Belga ovviamente ringrazia e insacca, 2-0. Finora la differenza tra le due formazioni è da ricercare nella qualità dei singoli giocatori. Mentre in mezzo al campo regna l'equilibrio, i deficit individuali degli ospiti sono evidenti ed il gioco collettivo riesce a colmarli solo in parte. All'ora di gioca spunta in avanti il Feyenoord provando ad impensierire Reina con tiri dalla distanza forti ma centrali. L'estremo difensore azzurro si rende protagonista al 68' quando l'arbitro concede un rigore dubbio per una lieve spinta in area di Ghoulam. Dal dischetto Reina ipnotizza Toornstra e indovina l'angolo, rigore parato. Per il Napoli dal rischio di vedersi dimezzare il vantaggio al gol del K.O. trascorrono solo due minuti. 70': una delle poche ripartenze verticali e rapide degli azzurri questa sera e diagonale perfetto da posizione defilata di Callejon, 3-0. Nell'ultimo minuto di recupero il gol bandiera degli ospiti a causa di un calo di concentrazione degli azzurri. A finire sul tabellino è Amrabat, probabilmente anche il migliore in campo per la formazione olandese. Il match termina 3-1, primi tre punti in Champions di questa stagione per il Napoli, ora secondi nel girone come lo Shakhtar a tre punti dal ManCity, resta a 0 il Feyenoord. Gianluca Cotone

27/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD 3-1, SARRI: SODDISFATTO PER LA VITTORIA, ARRABBIATO PER IL GOL SUBITO

In questo momento sono soddisfatto del successo, ma sono anche molto arrabbiato per il gol preso nel finale". Maurizio Sarri parte dal finale per analizzare la sfida del suo Napoli contro il Feyenoord. "In una competizione così prestigiosa ed equilibrata la differenza reti può essere decisiva e non è possibile prendere un gol a 10 secondi dalla fine con un risultato ampiamente chiuso". "Ora sono stizzito per questo, però sono anche consapevole e felice di come ha risposto la squadra in campo per quasi tutti i 90 minuti. Siamo stati padroni del match senza mai concedere il fianco ad una squadra molto tecnica quale è il Feyenoord". "Anche in fase offensiva, nonostante i tre gol realizzati, potevamo segnare di più per quanto costruito. Per questo ribadisco che avremmo meritato un risultato più ampio". Poi sul tridente delle meraviglie: "Lorenzo, Dries e Josè sono tre grandi giocatori ma oltre ad avere doti tecniche sono soprattutto tre ragazzi che si mettono a disposizione della squadra e lavorano tanto per i compagni. Questo per me è importante quanto i gol che segnano" Fonte e Foto: SSC Napoli

27/09/2017

NAPOLI - FEYENOORD 3-1, HAMISK: VOLEVAMO VINCERE PER RISCATTARE LA SCONFITTA IN UCRAINA

"Stasera volevamo vincere per risalire in classifica dopo la sconfitta contro lo Shakhtar. Adesso la corsa alla qualificazione è possibile". Marek Hamsik commenta in maniere molto concreta il risultato positivo del Napoli. Erano importani i tre punti. Sono arrivati e sono stati meritati. La squadra si sta esprimendo bene e tutti abbiamo voglia di proseguire il cammino in Champions". Sulla sostituzione: "Nessuno credo sia felice di uscire, ma nell'economia di un gruppo e nell'arco di una stagione ci sta. E' giusto anche riposare e far giocare tutti, ciò che conta è che arrivino i risultati come sta accadendo in questo inizio stagione". Te la senti di promettere una grande Champions? "Io mi sento solo di dire che ci teniamo tantissimo a superare il girone e daremo il massimo per farlo. Poi non so dire quale potrà essere il nostro traguardo perchè se dovessimo passare il turno dipenderà molto dal sorteggio" Fonte e Foto: SSC Napoli

29/09/2017

CALLEJON: CONTRO IL CAGLIARI MASSIMA CONCENTRAZIONE PER PROSEGUIRE IL NOSTRO CAMMINO.

"Contro il Cagliari dovremo essere concentratissimi per proseguire il nostro cammino al vertice della classifica". Josè Callejon, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del momento azzurro e delke insidie del "lunch match" di domenica al San Paolo. "Giocare in quell'orario può portare diverse difficoltà. A mezzogiorno fa caldo, bisogna pranzare al mattino e non siamo abituati. E' un match insolito che credo non sia facile per nessuno, però daremo lo stesso il massimo e cercheremo di fare risultato pieno". "Non è semplice giocare dopo la gara di Champions, dovremo essere attentissimi e non avere cali di tensione per continuare la corsa in campionato. Siamo consapevoli che non si può sbagliare niente se vogliamo restare in alto". Con Callejon-Insigne-Mertens, a Napoli pare sia tornata la magia dello storico tridente della MAGICA "Sì è bello leggere di certi paragoni con grandissimi campioni, però noi dobbiamo restare sereni e umili, il cammino è lunghissimo e oggi non si può fare nessun bilancio. Con Lorenzo e Dries mi trovo benissimo, ma tutta la squadra gioca per aiutarci. La cosa che deve interessarci è lavorare bene ed avere sempre una condizione fisica e mentale ottimale". Sei diventato quasi un napoletano di adozione: "Napoli è fantastica, io qui mi sento a casa mia, la gente mi ha aperto le braccia e le porte della città. Sono felice di vivere qui e spero di ripagare l'amore della gente in campo. Vogliamo vincere anche per i nostri tifosi". Qual è il segreto della tua condizione fisica e della tua corsa inesauribile? "Mi alleno bene, l'unico segreto è quello di allenarsi al massimo e con grande attenzione. Anche se ho qualche fastidio cerco di superarli lo stesso per essere sempre al top. Ma qui c'è un gruppo fantastico e di grandi professionisti che stanno facendo cose bellissime". Oggi è arrivata anche la convocazione di Lopetegui con la Nazionale: "E' una grande soddisfazione, una notizia stupenda per me e per la mia famiglia. Ci tengo tanto alla maglia della Spagna e spero di dare il mio contributo". Poi un pensiero a Milik: "E' un ragazzo eccezionale oltre che un calciatore fortissimo. Gli auguriamo di tornare alla grande e lo aspettiamo. E' giovane ed ha grande carattere, saprà reagire sicuramente a questo momento difficile" Fonte: SSCNapoli

30/09/2017

NAPOLI: IL CAGLIARI PRIMA DELLA SOSTA. AZZURRI ALLA RICERCA DELLA SETTIMA VITTORIA.

Archiviata brillantemente la pratica Feyenoord in Champions League, il Napoli di Maurizio Sarri torna a dedicarsi anima e corpo al campionato, in attesa dell'anticipo dell'ora di panzo di domani che vedrà gli azzurri opposti al Cagliari. Sarà l'ultima sfida, l'ultima curva di un "tour de force" durato 21 giorni e 7 gare che ha dato tante soddisfazioni (cinque vittorie ed una sconfitta) e tanti gol (20) al popolo partenopeo. L'ultima curva però, si sa, nasconde sempre qualche insidia in più. Quella sensazione di esser arrivati al traguardo che può far perdere concentrazione e punti. Ecco perché il tenico toscano si affiderà ancora una volta alla migliore formazione, confermando completamente la formazione che pochi giorni aveva la meglio sugli olandesi. L'unico dubbio, che sarà sciolto probabilmente solo nelle ultime ore, è quello rappresentato da Raul Albiol, col difensione spagnolo che è tornato in gruppo dopo un lieve infortunio, e si contenderá una maglia da titolare al fianco di Koulibaly. Nessun dubbio invece per quanto riguarda l'attacco, dove il tridente Insigne-Callejon-Mertens è ormai intoccabile. Solo conferme anche nelle fila dei sardi dove la squalifica di Pisacane rappresenta l'unica defezione rispetto all'undici titolare. Gli uomini di Rastelli, reduci da due brutte sconfitte interne, daranno certamente il massimo per complicare la vita agli azzurri ed uscire dal San Paolo con un risultato positivo. Il Napoli però non potrà fallire; portare a casa i tre punti significherebbe dare un segnale chiaro al campionato e, soprattutto, arrivare al meglio alle super-sfide che si prospettano dopo la sosta, quando Roma, Manchester City ed Inter si susseguiranno in un trittico da far paura. Andrea Schettino

30/09/2017

NAPOLI-CAGLIARI: AL SAN PAOLO IL LUNCH MATCH DELLA 7° GIORNATA

Gli azzurri saranno impegnati nell'anticipo domenicale delle ore 12:30 contro i sardi: Maurizio Sarri dovrebbe confermare per intero o quasi la formazione che in Champions League ha battuto il Feyenoord; Albiol ancora in dubbio per il fastidio alla schiena. Previsti quasi 50 mila spettatori. La "pratica" Feyenoord è stata archiviata con successo martedì sera nella seconda giornata della massima competizione continentale: conquistando i primi 3 punti nel girone F, gli azzurri si sono portati al secondo posto in classifica al pari dello Shakhtar Donetsk uscito sconfitto dallo Etihad Stadium contro il Manchester City che si trova invece a punteggio pieno. Proprio la prossima doppia sfida contro gli inglesi (la prima in trasferta) sarà fondamentale ai fini del passaggio di turno: l'obiettivo minimo deve essere quello di togliere punti alla formazione allenata da Pep Guardiola per evitare che, quando all'ultima giornata saranno impegnati in Ucraina, possano già aver ottenuto la qualificazione matematica se non addirittura il primo posto e risparmiarsi in vista del derby di Premier League contro i cugini dello United in programma 4 giorni dopo. Mettendo da parte considerazioni così a lungo termine, si torna al campionato dove la formazione partenopea sarà impegnata di nuovo al San Paolo per l'anticipo dell'ora di pranzo contro il Cagliari reduce dalla sconfitta casalinga contro il Chievo. L'allenatore toscano dovrebbe schierare per intero o quasi la stessa formazione che ha sconfitto gli olandesi, anche in vista della sosta per gli impegni delle Nazionali: sicuri quindi Pepe Reina tra i pali con Hysaj e Ghoulam sugli esterni di difesa mentre come centrale, al fianco di Koulibaly, dovrebbe rientrare Albiol che sembra abbia recuperato dal fastidio alla schiena (in alternativa Maksimovic o Chiriches). Nella fase centrale del campo si va verso la conferma del trio Allan-Jorginho-Hamsik con Zielinski, Rog e Diawara pronti a subentrare nella ripresa a seconda delle necessità. In attacco, alla luce del nuovo infortunio che ha colpito Milik, mancherà a lungo l'alternativa nel ruolo di centravanti a Dries Mertens a cui però non dispiacerà dover fare gli straordinari almeno fino a gennaio. Ai suoi lati è praticamente certa la presenza di Callejon a destra ed Insigne a sinistra: pochissime, infatti, le chance per Giaccherini o Ounas di vestire una maglia da titolare, qualcuna in più di subentrare a partita in corso. Problemi di formazione, invece, per Rastelli soprattutto in difesa dove non potrà contare sullo squalificato Pisacane e gli infortunati Ceppitelli e Van der Wiel; in dubbio Leonardo Pavoletti, ceduto agli isolani in estate dopo l'esperienza all'ombra del Vesuvio poco incisiva, per un fastidio muscolare alla coscia destra che appare però recuperabile. Saranno presenti anche i tifosi cagliaritani a cui è stato concesso di seguire la propria squadra in trasferta nell'impianto di Fuorigrotta dopo tanti anni di assenza. In totale si prevedono quasi 50 mila spettatori, nonostante l'orario alquanto scomodo per recarsi allo stadio: ancora una dimostrazione che i supporter partenopei privilegiano il campionato alla Champions, almeno per il momento e complici i prezzi piuttosto elevati applicati dalla Società per la gara contro un avversario non così blasonato come il Feyenoord. Fabrizio Infante

01/10/2017

NAPOLI – CAGLIARI 3 - 0. SETTIMO SUCCESSO DI FILA PER GLI AZZURRI

Tutto facile per il Napoli che archivia la pratica Cagliari già nel primo tempo grazie alle reti di Hamsik ed al rigore di Mertens. Nella ripresa, in avvio, il terzo gol di Koulibaly a chiudere il sipario. I partenopei viaggiano a punteggio pieno in testa alla classifica evidenziando numeri stratosferici: 25 reti in 7 gare con una media di 3,5 gol a partita. Mister Sarri manda in campo l' undici tipo e si capisce subito che non c'è partita. Infatti i padroni di casa passano in vantaggio dopo appena 4' di gioco: su perfetto assist di Mertens è il capitano Hamsik a trovare la deviazione vincente in rete. Gli azzurri tengono in mano le redini del gioco senza spingere troppo sull'acceleratore ma continuando a proporsi in avanti alla ricerca del raddoppio. Bisogna attendere il 40' per il 2-0: il direttore di gara assegna agli azzurri il calcio di rigore per un evidente fallo di Abisso su Mertens. Sul dischetto si porta lo stesso Mertens che spiazza Cragno. La ripresa si apre col terzo gol del Napoli che dimostra di non ritenere chiusa la partita. A rendersi protagonista è Koulibaly che, sugli sviluppi di un calcio di punizione e grazie ad una disattenzione della difesa avversaria, trova il varco per spedire il pallone in rete. Nonostante il risultato ormai acquisito nessun calo di concentrazione da parte dei giocatori partenopei e in particolare dei difensori che non concedono mai il tiro agli avversari. Al 26' mister Sarri sostituisce Callejon con il giovane Rog che va a presidiare la fascia destra. Al 37' c'è spazio anche per Ounas che rileva Allen e va a occupare la fascia destra con Rog che si sposta sulla mediana. Dopo averlo fatto esordire al San Paolo nella gara contro il Benevento, mister Sarri dimostra di puntare sul giovane algerino, valida alternativa per il prosieguo del campionato. Al 40' fa il suo esordio al San Paolo Mario Rui che prende il posto di Ghoulam. Positivo l'esordio del portoghese che si inserisce subito negli schemi di mister Sarri, avendo giocato con lui ad Empoli. Ancora una grande prestazione del Napoli, con un Mertens in forma strepitosa, che dimostra di meritare ampiamente il primo posto in classifica. Simona De Lia

01/10/2017

HAMSIK, 114 GOL IN AZZURRO.MAREK A UNA RETE DALLA STORIA DEI BOMBER DEL NAPOLI

A -1 dalla storia azzurra. Marek Hamsik, con il gol segnato contro il Cagliari, ha raggiunto quota 114. Il capitano azzurro è al secondo posto nella speciale classifica dei bomber azzurri ed ha avvicinato ulteriormente la leadership di Maradona in testa con 115 reti. Marek è alla sua undicesima stagione al Napoli ed ha segnato il suo primo gol in Serie A il 16 settembre 2007 al San Paolo in Napoli-Sampdoria 2-0. Fonte e Foto: SSC Napoli

01/10/2017

NAPOLI - CAGLIARI 3 -0, SARRI: STIAMO CRESCENDO, QUESTA È LA MENTALITÀ DA TENERE PER TUTTA LA STAGIONE

"In successi come quello di oggi si vede che la squadra sta crescendo come maturità". Maurizio Sarri dà una valenza anche psicologica, oltre che tecnica, alla vittoria del Napoli sul Cagliari: la settima consecutiva in questo campionato. "Ho visto una squadra molto attenta dall'inizio fino alla fine. Sono soddisfatto dell'applicazione e del modo in cui abbiamo affrontato l'impegno, così come è importante non aver subìto gol e non aver concesso nulla al Cagliari". "Si vede che ci sono indicazioni positive sotto il profilo della personalitè, però sono passati solo 40 giorni e ci toccherà tenere questo ritmo e questa mentalità per tutti gli altri mesi che mancano da qui al termine della stagione". "Il cammino è lungo, i primati oggi contano poco, la testa deve essere già alla prossima partita dopo la sosta. Sinora stiamo facendo bene, ma solo la continuità ci dirà con esattezza a che punto è la squadra e che strada può compiere". Sul ritorno al gol di Hamsik: "E' sempre stato un falso problema, creato non certo da noi. Marek è un fuoriclasse, altri discorsi su di lui sono insensati. Appena sarà al top della condizione, per noi sarà tutto più facile. E lo si è visto anche oggi". Sulla sosta: "Lo dico da sempre che è una situazione ingestibile per i Club. Bisogna trovare un periodo dell'anno dedicato alle Nazionali quando il campionato è fermo. Ora avrò mezza squadra in giro per l'Europa e questi calendari mi sembrano una follia" Fonte e Foto: SSC Napoli

03/10/2017

NAPOLI: LA QUIETE PRIMA DELLA TEMPESTA. ALLA RIPRESA, TRITTICO DIFFICILE PER GLI AZZURRI.

Archiviata brillantemente la pratica Cagliari con tre gol fatti e altrettanti punti portati a casa, è il momento per il Napoli di tirare le prime somme della stagione: 11 gare ufficiali, 10 vittorie ed una sola sconfitta. 32 reti all'attivo, 8 al passivo. Gli azzurri sono stati una macchina da guerra. Belli e (a tratti) spietati. Con l'unica macchia in terra ucraina che ha fatto storcere il naso a qualcuno, ma allo stesso tempo ha dato a tutti l'idea che questa squadra sa anche rialzarsi, come mai prima. E i record fioccano: con il successo sui sardi sono ora 19 le partite utili consecutive degli uomini Sarri. L'ultimo ko resta lo 0-2 subito in casa dall'Atalanta dello scorso 25 febbraio. In seguito 17 vittorie e 2 soli pareggi, contro Juventus e Sassuolo. Adesso, però, arriva il difficile: dopo la mal digerita sosta per le nazionali arriveranno in sequenza Roma, Manchester City ed Inter nel primo momento della verità dell'anno. Il Napoli ci arriva col vento in poppa ma anche con la consapevolezza di non poter sbagliare di fronte ad una Juve che corre e ad un Inter che non molla. Il primato in classifica raggiunto nell'ultimo weekend grazie al pareggio dei bianconeri in terra bergamasca va difeso con le unghie e con i denti per evitare quella che sarebbe l'ennesima dolce illusione degli ultimi anni. Il campionato è lungo, ma riuscire a dare uno strappo in questa fase darebbe un segnale chiaro ed inequivocabile, alla squadra prima di tutto. Andrea Schettino

04/10/2017

IL NAPOLI IN VETTA ALLA CLASSIFICA. REINA TALVOLTA FA DISCUTERE MA RESTA IL LEADER

Dopo la scintillante vittoria con il Cagliari, a sancire la settima vittoria su altrettante gare, il campionato è fermo per le gare delle nazionali. E' quindi il caso di stilare qualche bilancio, seppur

evidentemente provvisorio, stante il limitato numero di match disputati. Di certo, quest'anno oltre al gioco, definito uno dei più belli d'Europa, il Napoli conferma la sensazione di crescita, sia in personalità che in maturità. La squadra partenopea sembra aver stretto un patto " scudetto"durante il ritiro estivo mantenendo la rosa inalterata soprattutto nel suo leader principale: Pepe Reina. Le prestazioni del portiere spagnolo sembrano essere uno degli argomenti più discussi tra i tifosi partenopei e, sicuramente la " querelle" estiva sul suo eventuale addio ha contribuito a tenere vivo il dibattito. Il panorama nazionale dei portieri è per la verità molto scarno. Non si intravedono figure professionali in grado di non far rimpiangere il leader" maximo", come Pepe viene definito da buona parte della tifoseria azzurra. Sia chiaro, non riteniamo lo spagnolo un fuoriclasse tra i pali ma lo valutiamo, al momento, come indispensabile per il gioco di Sarri ed in grado, quindi, di trasformare rapidamente un'azione difensiva in una offensiva, sfruttando la sua grande capacità di lancio sia con le mani che con i piedi. Numerose nel campionato scorso le giocate che spesso e volentieri si trasformavano in azioni pericolose o addirittura in reti per il Napoli. Reina e tutta la squadra sono ormai un gruppo coeso le cui forze sono tutte indirizzate alla conquista del triangolino sul petto che ormai manca da troppo tempo da queste parti. Per quest'anno Pepe resterà all'ombra del Vesuvio e chissà anche per il futuro non possa continuare ad essere un punto di riferimento della squadra partenopea. Francesco Minervino

04/10/2017

NAPOLI - INTER: BIGLIETTI IN VENDITA.

I biglietti per la gara di Campionato Napoli–Inter che si disputerà il 21 ottobre 2017 alle ore 20,45 allo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 15,00 di oggi. I tagliandi potranno essere acquistati presso tutti i punti vendita Listicket. Per tale evento non è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi : Tribuna d' Onore € 120,00 Tribuna Posillipo € 90,00 Tribuna Nisida € 65,00 Tribuna Family € 30,00 / € 5,00 (tariffa ridotta) Distinti € 50,00 Curve € 30,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.it e cliccare nelle sezioni "biglietti" o "insieme allo stadio", oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket.com gruppo TicketOne, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card, Fan- Away o Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: http://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card o la Fan Away o la Fan Stadium Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html? affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

05/10/2017

NAPOLI, L'INARRESTABILE MARCIA VERSO LA VETTA.

Sono passate solo 7 giornate dall'inizio della serie A, eppure, ciò che abbiamo visto in queste poche settimane rimarrà nella memoria di tantissimi tifosi azzurri. Un inizio di stagione tale lo si sognava da tanto tempo, ed oggi tutto ciò è diventato realtà. Il Napoli, si gode la vetta della classifica in solitaria distanziando Juventus ed Inter di 2 punti. Un primato sognato e poi raggiunto dopo aver abbattuto numerosi record che facevano riferimento alla fine degli anni '50 fino all'epoca del Napoli scudettato dell'89. Infatti, sono 19 i risultati utili consecutivi per i partenopei che, tenendo presente la passata stagione, non perdono in campionato dallo scorso 25 febbraio contro l'Atalanta. Inoltre, le 33 reti segnate dagli azzurri nelle prime 11 partite stagionali, comprese le coppe, rappresentano un ulteriore muro demolito dagli uomini di Sarri. Queste statistiche ci aiutano a comprendere parzialmente come la squadra partenopea sia giunta fin qui, non senza soffrire in alcune occasioni. Oltre a tutti questi dati, bisogna sottolineare l'incessante lavoro da parte di Sarri che, in 3 anni di panchina azzurra, ha portato i suoi frutti. Infatti, il Napoli di oggi è un blocco monolitico che segue le indicazioni del proprio tecnico, ormai fatte proprie dopo anni di lavoro. Proprio come un'orchestra, gli azzurri si posizionano in campo sapendo già come dover gestire la gara, e, come se seguissero uno spartito, eseguono dettagliatamente tutte le indicazioni e gli schemi che Sarri, da buon direttore d'orchestra, ha fatto provare e riprovare fino alla perfetta esecuzione. È un Napoli armonico e sereno ma allo stesso tempo entusiasmante ed impetuoso, che monta partita dopo partita come una mareggiata senza tregua per gli avversari presenti sul suo cammino. Dopo la sosta delle nazionali, gli azzurri affronteranno un trittico di partite tremendamente duro (Roma e Manchester City in trasferta, Inter al San Paolo). Dunque, una pausa da dover sfruttare anche se ben 13 azzurri partiranno con le rispettive nazionali, non potendo così godersi qualche giorno di pausa. Poco male, visto che l'impiego costante ed equilibrato dei giocatori partenopei ha quasi sempre giovato alla loro tenuta atletica. Fabrizio Rossi

06/10/2017

IL NAPOLI SI PREPARA AD AFFRONTARE IL PRIMO SNODO CRUCIALE DELLA SUA STAGIONE.

La capacità di archiviare prontamente gli ottimi risultati maturati in una fase della stagione per rituffarsi con ancora maggior entusiasmo e voglia di vincere in un nuovo ciclo di incontri caratterizza il cammino dei club abituati a lottare per la conquista dei titoli più importanti. Il Napoli, al comando della graduatoria in serie A grazie ai ventuno punti ottenuti dopo le prime sette partite, si prepara ad affrontare il secondo tour de force della propria annata, ciclo che vedrà gli azzurri affrontare sette partite in ventitré giorni. La serie di successi nel campionato attuale, la striscia di diciannove risultati utili, la straripante potenza del reparto offensivo ma soprattutto la straordinaria sensazione di forza destata nei primi impegni ufficiali verranno fin da subito sottoposte all'esame di un banco di prova quantomai significativo. Ad aprire la sequenza di partite che condurrà la squadra fino alla prossima pausa per l'attività delle nazionali sarà infatti il trittico infernale che vedrà i partenopei affrontare i due scontri diretti contro Roma e Inter, intervallati dalla prestigiosa ed affascinante trasferta nella tana del Manchester City, gara valevole per la terza girone F di Champions League. La capacità di approcciare al meglio il singolo incontro, l'incremento del livello d'intensità agonistica e la tenuta della concentrazione sulle soglie più elevate nell'arco dei novanta minuti costituiscono le premesse indispensabili per riuscire a giocarsi fino in fondo le proprie possibilità. Superare giallorossi e nerazzurri o conquistare quattro punti nelle due sfide apporrebbe il sigillo dell'ufficialità sulle ambizioni di lotta scudetto che il club di De Laurentiis vuole nutrire. Il match dell'Etihad si preannuncia come una serata di gala, nella quale il gioco spettacolare dovrebbe farla da padrone, al cospetto di un';avversaria che produce calcio di altissimo livello e, ad eccezione del solo Fernandinho, si affida, dalla cintola in su, ad elementi dalle spiccate peculiarità offensive. La trasferta in programma a Genova nel turno infrasettimanale del 25 ottobre nasconde più di un'insidia come testimoniato dai precedenti che nelle ultime due occasioni hanno registrato il pareggio a reti bianche. L'undici di Juric blocca gli azzurri dividendo il campo in una serie di coppie che si misurano in altrettanti duelli individuali e attuando un pressing tanto asfissiante quanto efficace. A complicare la situazione potrebbe intervenire la ragionevole scelta effettuata da Sarri di attuare rotazioni più consistenti nell'undici titolare dopo aver sottoposto i titolarissimi ai "lavori forzati" nel trittico della settimana precedente senza trascurare il rischio di un naturale calo di tensione. La partita interna contro il Sassuolo e quella esterna in casa del Chievo rappresenteranno la cornice di contorno alla notte da leoni del primo novembre. Quella sera il San Paolo si vestirà a festa per accogliere gli uomini di Guardiola nel confronto valevole per il quarto turno del girone europeo. Conquistare l'intera posta in palio in almeno una delle due contese contro i cityzens misurandosi alla pari sul piano del gioco in entrambe le circostanze, non solo renderebbe più agevole il cammino nelle ultime due giornate della prima fase ma regalerebbe probabilmente al sodalizio partenopeo la definitiva consacrazione sul grande panorama continentale. Andrea Addezio

07/10/2017

NAPOLI, OTTOBRE DI FUOCO TRA ROMA ED INTER, IN EUROPA C'È IL CITY DI GUARDIOLA

Sette partite, ventun punti. Praticamente una macchina perfetta quella pilotata da Maurizio Sarri sin ora, con le avversarie a dover temere il confronto. Al rientro dagli impegni Nazionali però, ad attendere gli azzurri sarà un blocco del calendario davvero ostico: Roma, Inter e la trasferta col Genoa in campionato ed il City di Guardiola da affrontare in Inghilterra per la Champions League. Niente male davvero con il gioco che a due mesi dall'inizio della stagione, non tarda a farsi interessante. I giallorossi sono reduci da una vittoria sul campo del Milan e con una gara da recuperare, sono a ridosso della zona Champions. Florenzi recuperato così come ormai da qualche mese Strootman, i capitolini hanno ritrovato anche la forma di Nainggolan e Dzeko e ripongono in Allison, le speranze di una piacevole scoperta. Tra l'altro la squadra di Di Francesco, è tra le prime cinque, la seconda ad aver subito sin ora meno reti, solo 4. Sette giorni esatti ed al San Paolo sarà di scena un'Inter ritrovata e compatta, 3 infatti i gol subiti sin ora ed un solo pari che permette al Napoli un vantaggio di due lunghezze sulla squadra di Spalletti. Hamsik e co. non affronteranno i nerazzurri però, senza prima tuffarsi negli impegni europei che faranno volare gli azzurri sino a Manchester, dove ad attenderli ci sarà il City di Pep Guardiola, maestro di calcio che ad oggi ha totalizzato 6 punti in due gare in Champions. Si giocasse oggi, i Citizens dovrebbero rinunciare a Kompany, Delph, Mendy, Gundogan ed Aguero con molte probabilità che nessuno dei cinque ci sarà tra dieci giorni per il match. A chiudere il mese difficile per il Napoli, la trasferta infrasettimanale con il Genoa, prima del match interno con il Sassuolo. I Grifoni stanno vivendo un momento davvero difficile e sono penultimi con due punti in classifica. Le fatiche dei vari viaggi potrebbero farsi sentire nell'infrasettimanale di Genova dove i rossoblu proveranno a rilanciarsi mettendo in difficoltà l'attuale capolista. Vincenzo Capuano

08/10/2017

NUMERI E CURIOSITÀ PER ANALIZZARE IL NAPOLI 2017/18

Il Napoli 2017/2018 è stato costruito per primeggiare nelle tre competizioni con una rosa lunga che è praticamente la stessa della scorsa stagione. Il cammino azzurro in questo scorcio di campionato è 'monotono' nel risultato in quanto i ragazzi di Sarri hanno ottenuto sette vittorie nelle 7 uscite stagionali. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snocciolíamo" dieci numeri legati a dieci curiosità: 83: è il minuto di gioco che, fino a questo momento, ha visto il maggior numero di marcature nelle partite del Napoli. Di fatto il goal dell' 1 a 3 di Pazzini in Verona Napoli, il goal dello 0 a 2 di Mertens in Bologna Napoli e lo splendido goal del 2 a 3 di Ghoulam in Spal Napoli 33: maglia di Raul Albiol - numero di reti segnate dallo splendido collettivo azzurro; per la precisione 25 in Serie A, 4 in Champions League e 4 nei preliminari di Champions 25: maglia di Pepe Reina - la buona differenza reti tra gol fatti e subiti frutto di un +20 in campionato ed un +5 in Champions considerando anche i preliminari 16: numero di goal segnati dagli azzurri in campionato nei secondi tempi sui 25 stagionali. 11: maglia di Christian Maggio – numero di calciatori che hanno segnato in questo inizio di stagione; oltre al cannoniere Mertens hanno segnato anche Allan, Callejon, Ghoulam, Hamsik, Insigne, Jorginho, Koulibaly, Milik, Rog e Zielinski. 8: maglia di Jorginho – numero di goal subiti in questa stagione dal Napoli di cui 5 in SerieA e 3 in Champions (fatali i due presi a Kharkiv per l'unica sconfitta stagionale azzurra) 7: maglia di Jose Maria Callejon - sono i goal segnati dal goleador di stagione Dries Mertens e le vittorie consecutive del Napoli nellem prime 7 uscite stagionali in Serie A. 6: maglia di Mario Rui – numero di goal massimo segnati dal Napoli in questa stagione contro il Benevento in casa. Nelle altre sei uscite in campionato il Napoli ha segnato per ben 5 volte 3 goal e per una volta ha fatto meglio con 4 goal rifilati alla Lazio squadra rivelazione di questo inizio di stagione. 4: numero di gare disputate in trasferta in Serie A sulle 7 partite totali, questo dato statistico è rilevante perché sono state ottenute 4 importantissime vittorie esterne. 1: maglia di Rafael Cabral – numero di calciatori azzurri espulsi in Serie A in questa stagione. Il primo ed unico cartellino rosso è stato preso dal difensore esterno Hysaj E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione del Napoli è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

09/10/2017

TEMPO DI NAZIONALI, UN PRIMO BILANCIO PER I TANTI AZZURRI IMPEGNATI.

Reina e Callejon hanno assistito dalla panchina alla vittoria per 3-0 ai danni dell'Albania (tra le cui fila è invece sceso in campo Hysaj) che ha sancito la qualificazione ai prossimi Mondiali per la Spagna; con il deludente pareggio dell'Italia a Torino con la Macedonia, in realtà sarebbe stato sufficiente anche un pareggio alle Furie Rosse: proprio nella nazionale italiana, uno dei pochissimi a salvarsi dal disastro generale è stato Lorenzo Insigne che con una sua giocata ha innescato il momentaneo vantaggio siglato da Chiellini. Questa sera gli spagnoli saranno impegnati in Israele e all'esterno azzurro potrebbe essere concessa una maglia da titolare o almeno qualche minuto; l'Italia, già sicura dell'accesso agli spareggi di novembre grazie alla vittoria del Belgio in Bosnia, sarà di scena in Albania per ritrovare almeno un gioco dignitoso che con Ventura non si è praticamente mai visto. Sempre questa sera la Serbia, sconfitta qualche giorno fa 3-2 dall'Austria, potrà staccare il pass mondiale battendo la Georgia fanalino di coda del girone D: dovrebbe essere schierato titolare Maksimovic al rientro dalla squalifica che gli ha impedito di giocare contro gli austriaci. Senza più alcuna speranza di arrivare nemmeno agli spareggi, invece, la Romania che ha fermato sul risultato di 1-1 la Danimarca: in quell'occasione Chiriches ha raggiunto le 50 presenze in nazionale. È rimasto invece a Napoli Faouzi Ghoulam a causa dell'attacco febbrile che gli ha impedito di raggiungere l'Algeria, peraltro già eliminata. In testa al proprio girone c'è invece il Senegal di Koulibaly, in campo 90' nella vittoria per 2-0 contro Capo Verde, che è salito a quota 8 scavalcando il Burkina Faso sconfitto in Sud Africa. In Ucraina si giocherà il 2° posto del girone I la Croazia di Rog, che è rimasto in panchina nel pareggio interno per 1-1 contro la Finlandia, permettendo all'Islanda di potersi qualificare clamorosamente come prima battendo questa sera il non irresistibile Kosovo. Ha superato il traguardo delle 100 presenze con la Slovacchia, invece, Marek Hamsik: dopo la sconfitta in Scozia, con il capitano in campo per tutti i 90', la vittoria 3-0 contro Malta è valsa il secondo posto ma non ancora la certezza di poter disputare gli spareggi. La qualificazione diretta è invece stata ottenuta dalla Polonia grazie al 4-2 rifilato al Montenegro, con Zielinski autore di un assist. Ai mondiali si è qualificato anche il Belgio di Mertens, in campo nel primo tempo in Bosnia ed inserito nella lista dei 30 pretendenti ad aggiudicarsi il prossimo Pallone d'oro. Nel giro di qualche giorno, quindi, Maurizio Sarri avrà di nuovo a disposizione tutta la rosa (fatta eccezione ovviamente dell'infortunato Milik) per poter preparare quindi la trasferta dell'Olimpico contro la Roma. Molto probabile, comunque, che l'allenatore toscano si affiderà all'undici che finora ha offerto le migliori garanzie a meno che qualche calciatore di ritorno dagli impegni con le Nazionali dovesse risultare non al top della condizione; da tenere in considerazione anche i prossimi impegni ravvicinati con la trasferta di Champions League a Manchester sponda City prima dell'impegno casalino di campionato contro l'Inter: con 3 partite del genere in appena 7 giorni, sembra inevitabile far ruotare almeno 14-15 calciatori. Fabrizio Infante

10/10/2017

IL BILANCIO DEI NAZIONALI AZZURRI. SABATO IL MATCH CON LA ROMA

Considerati gli impegni delle nazionali, sono in undici i giocatori azzurri impegnati in campo. Nell'Italia, Insigne è sceso in campo anche contro l'Albania e si è distinto in positivo rispetto al resto dei compagni. Nell'Albania, Hysaj in campo in entrambi i match. Nella Spagna resta in panchina Reina, mentre per Callejon c'è stato uno spezzone di partita con l'Israele. Nella Serbia qualificata per i prossimi mondiali, Maksimovic schierato titolare contro la Georgia. La Romania fuori dal discorso qualificazione ha permesso a Chiriches di raggiungere le 50 presenze con la propria nazionale. Il Senegal con in campo Koulibaly nella vittoria con il Capo Verde è in testa alla classifica e vede i mondiali più vicini. Nella Croazia Rog è rimasto in panchina in entrambi i match. La Slovacchia di Hamsik dopo la sconfitta non è ancora certa di disputare gli spareggi. Zielinski autore dell'assist di un gol andrà invece in Russia insieme alla sua Polonia. Infine il Belgio con Mertens in campo ha ottenuto il pass battendo la Bosnia. Tra qualche giorno quindi Sarri avrà a disposizione la rosa al completo per preparare al meglio il match importantissimo di sabato all'Olimpico con la Roma. Gli azzurri cercheranno di centrare la vittoria per continuare la striscia positiva di risultati e continuare a restare in vetta alla classifica. Domenico Paradiso

12/10/2017

GIACCHERINI: SARÀ UN OTTOBRE CALDISSIMO MA LA TESTA È SOLO ALL'OLIMPICO.

"Ottobre sarà un mese intenso e caldissimo, ma la testa è solo alla Roma adesso". Emanuele Giaccherini, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla a due giorni dal match dell'Olimpico e racconta le sensazioni azzurre alla vigilia di un Ottobre molto impegnativo e ricco di big match. Che partita ti aspetti sabato? "Una partita difficile per entrambe le squadre. Sarà una sfida tanto bella quanto tosta. Noi dopo sette partite siamo in testa, abbiamo fatto un gran lavoro ma siamo ancora all'inizio". "La gara con la Roma significa tanto, come significheranno tanto tutte le gare che arriveranno. Noi dovremo imporre il nostro gioco, mettere in campo l'atteggiamento tattico che ci ha caratterizzato sinora e cercare di proseguire su questa strada". Hai giocato e vinto alla Juve e sei da due anni in questo Napoli. Trovi sia cresciuta la mentalità vincente in questo gruppo? "La mentalità vincente non si misura in 7 partite ma nell'intero campionato. Con la stessa voglia e la stessa fame che abbiamo avuto sinora dovremo affrontare l'ottava, la nona, la decima sfida e così via". "Certamente la Juve è abituata a vincere, ma vincere a Napoli sarebbe qualcosa di meraviglioso e unico". In mezzo a questa lotta campionato, poi c'è il Manchester in Champions. "Sotto questo profilo sarà un mese caldissimo, avremo un susseguirsi di big match che potranno dire tanto sin da subito sulla nostra stagione. Ma adesso siamo concentrati solo al match contro la Roma". Napoli che non soffre di vertigini lassù in cima: "Questo lo possiamo dire tra qualche mese. Di certo stiamo bene, abbiamo meritato la vetta, c'è grande entusiasmo, forza ma anche serenità perché stiamo facendo bene il nostro lavoro. L'intenzione è rimanerci al vertice e faremo di tutto per proseguire il nostro cammino". Infine sulla candidatura di Mertens a Pallone d'Oro: "Dries è un ragazzo eccezionale ed un gran giocatore. Ha pienamente meritato questa candidatura e credo che in questa squadra ci siano anche altri calciatori di statura internazionale" Fonte: SSCNapoli

13/10/2017

DOMANI SERA ROMA - NAPOLI: MATCH DIFFICILE MA GLI AZZURRI SONO PRONTISSIMI.

Sabato sera all'Olimpico di Roma il Napoli incontra la squadra giallorossa allenata dal giovane e bravo Di francesco, unico mister in grado di strappare un pareggio alla squadra partenopea nelle ultime tredici trasferte. Sembra essere il primo crocevia della stagione per la squadra di mister Sarri, desiderosa di continuare la striscia vincente che l'ha condotta alla testa della classifica, con un filotto di 7 vittorie consecutive, frutto anche di un gioco all'insegna dello spettacolo puro. La Roma, eccezion fatta per l'immeritata sconfitta patita con l'Inter, attraversa un buon momento di forma ed è appena a tre punti potenziali dagli azzurri, dovendo recuperare la gara con la Sampdoria, non disputata. Facendo un salto nel tempo, la gara di domani sera richiama quella dell'ottobre 1986 che terminò con la vittoria per 1 a 0 della compagine partenopea con un gol messoa segno da Maradona. Fu proprio da quel match e, probabilmente da quella vittoria, che ebbe inizio la cavalcata degli azzurri, conclusasi con la conquista del primo scudetto. È sempre affascinante assistere al derby del sud anche se mancherà la cornice di pubblico adatta, considerato che finora il numero di biglietti venduti non è entusiasmante e che i tifosi residenti in Campania non potranno recarsi allo stadio. Francesco Minervino

14/10/2017

IL NAPOLI AFFRONTA LA ROMA ALL'OLIMPICO NELL'ANTICIPO SERALE DELL'OTTAVA GIORNATA

Uno scontro diretto apre il secondo ciclo di ferro della stagione del Napoli. Gli azzurri, in testa alla classifica con ventuno punti, tornano in campo dopo la settimana di pausa per gl'impegni delle nazionali e rendono visita alla Roma, quinta a quota quindici ma con una partita da recuperare, nell'anticipo serale dell'ottava giornata. Il duello contro i giallorossi rappresenta un banco di prova fondamentale per testare le ambizioni partenopee: espugnare l'Olimpico collocherebbe, senza la minima ombra di dubbio, l'undici di Maurizio Sarri tra le pretendenti per la vittoria finale del titolo. Al cospetto di una rivale che, nei sei incontri fin qui disputati, ha ceduto i tre punti in palio solo all'Inter di Spalletti, match nel quale la sorte avversa ha giocato un ruolo determinante con i tre pali colpiti dai padroni di casa, risulterà indispensabile approcciare l'incontro mettendo in campo un livello d'intensità agonistica molto più elevato rispetto alle ultime esibizioni. Riuscire ad imporre ritmi alti al confronto potrebbe consentire agli ospiti di assumerne il controllo soffocando, grazie al pressing alto, lo sviluppo della manovra capitolina. Lo straripante Ghoulam ammirato nel primo scorcio di stagione costituirà una delle chiavi tattiche della sfida: se l'algerino riuscirà a proporsi con costanza in fase di spinta potrà contribuire a creare la superiorità numerica sull'out di sinistra ma il numero trentuno potrebbe anche essere oggetto di particolari accorgimenti tattici a lui dedicati per costringerlo sulla difensiva così da privare i suoi di un'arma fondamentale. La qualità e la velocità del palleggio potrebbero risultare determinanti per obbligare la difesa dei padroni di casa ad "alzarsi" concedendo quegli spazi nei quali il tridente napoletano potrebbe andare a nozze . La compagine capitolina si fa apprezzare per un'idea di calcio propositiva che prova ad avvicinarsi all'area avversaria attraverso un possesso palla che mira ad individuare i varchi nei quali verticalizzare per i due esterni offensivi del 4-3-3 che, a seconda delle circostanze, concludono l'azione attaccando la profondità o arrivano sul fondo per il cross. Edin Dzeko, sette reti per lui nell'attuale campionato, sta confermando i progressi registrati nella scorsa stagione e culminati con la conquista del titolo di capocannoniere. Il bosniaco rappresenta un riferimento a cui l'allenatore difficilmente rinuncia quando sceglie l'undici che inizierà la gara: attacca la profondità per raccogliere, sia di testa che di piede, i suggerimenti provenienti dalle fasce; svetta in acrobazia propiziando con le sue sponde le seconde palle su cui spesso si avventano interni di centrocampo e punte laterali; conclude personalmente l'azione e quando la squadra è costretta sulla difensiva protegge palla per consentire ai compagni di salire. Dopo la battuta d'arresto subita alla seconda giornata l'ex allenatore del Sassuolo ha dato prova di grande intelligenza e duttilità tattica apportando i correttivi utili a restituire gli equilibri alla squadra, scelta di cui ha beneficiato soprattutto il reparto arretrato, perforato una sola volta negli altri cinque incontri. Per quanto concerne la formazione iniziale Di Francesco deve rinunciare ad El Shaarawy, fermato da un problema muscolare, assenza che lo obbliga a schierare il tridente formato da Florenzi - Dzeko e dal rientrante Perotti, elemento prezioso per la sua capacità di superare l'avversario in dribbling creando così la superiorità numerica mentre Juan Jesus dovrebbe rilevare Fazio, rientrato per ultimo dalla fatiche con la propria nazionale, e Pellegrini subentrare all'acciaccato Strootman. Sarri sembra invece orientato a confermare l'undici dei "titolarissimi". Permane ancora un piccolo dubbio tra Zielinski ed Allan per il ruolo di mezzala destra. Andrea Addezio

14/10/2017

ROMA - NAPOLI 0 - 1. GLI AZZURRI VINCONO E ALLUNGANO IN CLASSIFICA

Archiviate le qualificazioni ai Mondiali ritorna protagonista la SerieA con una giornata di campionato ricca di emozioni. Nel pomeriggio la Juve crolla in casa contro una Lazio impeccabile che conquista i 3 punti e raggiunge a 19 punti proprio i bianconeri. Gli azzurri sono pronti a sfruttare il secondo passo falso consecutivo della Juve per allungare in vetta, ma all'Olimpico c'è una Roma anch'essa in cerca della vittoria per avvicinarsi ai partenopei. Le due formazioni si schierano quasi a specchio in mezzo al campo. Nei primi minuti i ritmi non sono altissimi, schieramenti compatti e tanti scontri individuali a metà campo per il possesso palla. I padroni di casa cercano di sviluppare il gioco maggiormente sulle fasce, soprattuto con le combinazioni Peres-Nainggolann che nel primo quarto d'ora creano qualche pericolo sulla destra. Il possesso palla è nettamente a favore dei giallorossi che però trovano difficoltà a trovare l'affondo a causa della densità degli azzurri tra le linee che, invece, appena recuperano cercano di verticalizzare. Al 18' la prima conclusione in porta è proprio del Napoli, triangolazione negli ultimi 30metri che porta al tiro di Insigne, forte ma poco angolato. Più fortunato l'attaccante partenopeo un minuto quando sfrutta un rimpallo in area per battere in porta di prima intenzione, Alidson battuto e 0-1. La reazione della Roma è poco organizzata, gli uomini di Di Francesco cercando di allungare la squadra cercando con lanci lunghi la profondità di Djeko, spesso isolato e ben ingabbiato dalla coppia centrale azzurra. A vantaggio acquisito e col passare dei minuti il Napoli alza i ritmi e la qualità nelle manovre, obbligando la Roma a difendere senza riuscire a ripartire. Così gli uomini di Sarri gestiscono serenamente il vantaggio e vanno negli spogliatoi sul risultato di 0-1. Al ritorno in campo il copione è lo stesso, la Roma cerca di ripartire dalle retrovie ma gli azzurri impediscono ogni tentativo di impostazione e con il pressing alto recuperano subito palla. Al 55' è Mertens a rubare palla e ad avere l'opportunità del raddoppio, il belga però apre troppo il piatto e spreca un'ottima occasione. Dopo più di un'ora la Roma decide di alzare il baricentro e preme con maggior convinzione nel momento più importante della partita. La prima vera occasione dei giallorossi arriva al 70': calcio d'angolo e colpo di testa forte di Fazio, reattivo Reina che riesce a deviare la palla che sbatte sulla traversa e torna in campo. Le uniche occasioni per i giallorossi arrivano da palle inattive, infatti l'unico altro squillo casalingo arriva ancora dalla bandierina. A 5' dal termine è Djeko a colpire la traversa con un colpo di testa non forte ma ben angolato. Finisce 0-1, gli azzurri spumeggianti a tratti, hanno dato dimostrazione questa sera della netta crescita sotto il punto di vista dell'esperienza e gestione della partita, con il risultato sempre in pugno. Primato della classifica a più cinque dalle inseguitrici. Gianluca Cotone

15/10/2017

ROMA - NAPOLI 0 - 1, INSIGNE: LA VITTORIA DEL GRUPPO. ORGOGLIOSO PER I 100 GOL IN CARRIERA

E' stata la vittoria del gruppo, successo importantissimo, ma ora guardiamo subito avanti". Lorenzo Insigne ha fatto cifra tripla all'Olimpico segnando il suo centesimo gol in carriera. "Sono orgoglioso di essere arrivato a quota cento e sono ancor più felice che questa rete sia valsa il successo all'Olimpico. Dedico questa grande serata a mia moglie ed ai tifosi azzurri". "Abbiamo dato il massimo per 95 minuti, vincere all'Olimpico sia con la Roma che con la Lazio è una grande impresa. Abbiamo vinto meritatamente e adesso guardiamo subito avanti". "La strada è lunghissima, adesso giochiamo in Champions e vogliamo disputare una bellissima sfida con il Manchester City. Questa squadra non molla mai e vogliamo dare il massimo sia in campionato che in Champions". Cento gol in carriera. Quale il più bello? "Il più bello non lo so, ma quello che non dimenticherò mai è la prima rete al San Paolo con il Napoli contro il Parma..." Fonte e Foto: SSC Napoli

15/10/2017

ROMA - NAPOLI 0 - 1, ALBIOL: SIAMO CRESCIUTI MENTALMENTE, MA IL CAMMINO È ANCORA LUNGO

"Siamo crescuiti come mentalità, ma dobbiamo continuare con la stessa intensità perchè il cammino è lungo". Raul Albiol è la voce dell'esperienza e commenta così il successo azzurro all'Olimpico. "Vincere oggi era davvero difficile contro un grande avversario. Lo abbiamo fatto giocando bene ma soprattutto tenendo grandissima attenzione e concentrazione fino alla fine". "Questo è l'atteggiamento che bisogna avere per arrivare lontano. Oggi il mister ci ha detto di tenere sempre la difesa 20 metri più alta e siamo stati bravi a concedere pochissimo alla Roma". "Siamo in testa ma ripeto che il cammino è lunghissimo. Siamo all'inizio e già non possiamo rilassarci perchè martedì c'è un altro match importante per la Champions contro un Manchester che è tra le squadre più forti d'Europa". La Juve sembra perdere colpi. "Onestamente bisogna pensare solo a noi stessi e cercare di vincere partita dopo partita. Non è il momento di fare conti, sono passati solo 2 mesi e sappiamo che per vincere ci vuole costanza ed equilibrio. La Juventus è abituata a lottare a questi livelli da sempre, noi stiamo crescendo e dobbiamo proseguire con questa mentalità fino alla fine" Fonte e Foto: SSC Napoli

15/10/2017

ROMA - NAPOLI 0-1, OTTAVA MERAVIGLIA: AZZURRI CORSARI ALL'OLIMPICO. È LA VITTORIA DELL'INVESTITURA-SCUDETTO.

"Veni, vidi, vici": una storica citazione pronunciata da Giulio Cesare, ormai accostabile anche al conquistatore Napoli di Maurizio Sarri. Perché gli azzurri, battendo la Roma in trasferta, hanno non solo confermato il primo posto (+5 sulla Juventus), ma hanno inequivocabilmente mostrato tutta la loro maturità. La squadra allenata da Maurizio Sarri sta rasentando la perfezione, in termini efficacia, rendimento e qualità di gioco. Ormai, sia i "titolarissimi" sia le "seconde linee" riescono a seguire minuziosamente tutte le indicazioni del proprio allenatore e ad adattarsi all'evoluzione del match. Nella fattispecie, Hamsik e compagni sono stati in grado, nella Capitale, di sfruttare al massimo un errore degli avversari e di conservare il risultato solidamente, cercando continuamente di chiudere la contesa. Lo sciagurato retro-passaggio di De Rossi, che ha innescato la marcatura decisiva di Lorenzo Insigne, è una dimostrazione di come il Napoli adesso sappia vincere di astuzia e non solo quando "costretto" ad esprimere un calcio scintillante. Il 2-0 è poi stato sfiorato da Hamsik e Mertens, ma è stata la compattezza a fare la differenza tra i partenopei ed i capitolini. Che, tuttavia, hanno sfiorato il pareggio con Fazio, di testa (Reina miracoloso), e con Dzeko (fermato dalla traversa). Insomma, i tre punti conquistati a discapito dei giallorossi rappresentano un bottino importantissimo ed un'investitura ufficiale nella corsa scudetto: e perchè il Napoli si è ripetuto, confermandosi al primo posto, dopo la sosta per la Nazionale; e perché non si era mai visto nella storia del club azzurro un avvio di stagione così convincente, da vera e propria "prima della classe". E l'organico guidato dall'ex tecnico del Napoli sarà, adesso, chiamato a dare il massimo contro lo straordinario Manchester City di Pep Guardiola, grandissimo estimatore del collega originario di Figline Valdarno. Un City capolista in Premier League a 22 punti (+2 sullo United), che ha tramortito 7-2 lo Stoke City all'Etihad Stadium e che sin qui ha messo a segno 29 reti, subendone soltanto 4, in 8 match di campionato, e che sta esprimendo un calcio mortifero ed avvolgente. Alessandro Alberto Di Porzio

16/10/2017

MANCHESTER CITY - NAPOLI, MATCH SPETTACOLO IN CHAMPIONS.

Primi. Non solo in Italia, ma anche in Europa grazie all'ottava vittoria consecutiva ai danni della Roma. Un record che, nei campionati maggiori, nessuno è riuscito a raggiungere, nemmeno il Manchester City prossimo avversario degli azzurri in Champions League. I citizens, forti della travolgente vittoria contro lo Stoke city per 7-2, ospiteranno un Napoli carico ed entusiasta contro cui dovranno dare il massimo del loro impegno. D'altronde, non è eccessivo affermare che i partenopei ed i gli inglesi giochino il miglior calcio d'Europa, promettendo così un match assolutamente imperdibile. Una gara, quella di domani sera all'Etihad Stadium, che vedrà contrapposte due squadre che professano la stessa idea di gioco. Pressing alto, passaggi corti ed estrema dinamicità nelle manovre d'attacco. Quindi, due forti identità calcistiche con notevoli punti di contatto e qualche differenza come la propensione di Guardiola di giocare in profondità, mentre Sarri predilige spazi ristretti per lo sviluppo del gioco. Inoltre, bisogna sottolineare l'altissimo livello qualitativo dell'organico inglese, in cui spiccano De Bruyne, Aguero e Sterling, giocatori rapidissimi e tecnicamente eccezionali. Pertanto, il Napoli può contare su un organico solido, affiatato e tecnicamente validissimo, senza dimenticare il costante lavoro di Sarri sul gruppo in questi 3 anni. Dunque, ci si aspetta una partita divertente ed emozionante, in cui non mancherà lo spettacolo da parte dei due club, ad oggi, migliori d'Europa. I padroni di casa sono sicuramente i favoriti di questo match dato che potranno contare sul sostegno dei propri tifosi e sull'indiscusso valore della propria rosa. Nonostante ciò, i partenopei hanno potuto imparare a gestire anche avversari importanti in questi anni di calcio europeo ai massimi livelli. Oltre alla vittoria, gli azzurri dovranno trarre da questo match tutte le indicazioni utili per poter migliorare ancora di più in vista del prossimo incontro di Serie A contro l'Inter. Fabrizio Rossi

17/10/2017

CHAMPIONS LEAGUE: PER IL NAPOLI SERATA DI GALA ALL'ETIHAD STADIUM.

La suggestiva cornice dell'Etihad Stadium ospita quello che può considerarsi uno dei match più attesi, se non il più atteso, della prima fase di Champions League. Manchester City e Napoli scendono in campo nell'incontro valevole per la terza giornata del girone F, sfida che, per l'eccellente qualità di gioco espressa fin qui dalle due contendenti, si preannuncia ad alto tasso di spettacolarità. I padroni di casa, in testa al gruppo dopo la netta affermazione in casa del Feyenoord e il successo più sofferto del previsto contro lo Shakhtar Donetsk, vanno a caccia della vittoria che porrebbe una seria ipoteca sul passaggio del turno. Il club dello sceicco Mansour esprime, probabilmente, al momento la migliore proposta calcistica nel panorama continentale grazie ad un sistema di gioco corale che esalta l'eccelsa qualità dei singoli interpreti. I numeri premiano il lavoro dell'undici di Guardiola che guida la Premier League, dopo otto turni, con due punti di vantaggio sul Manchester United. I ventinove goal realizzati rendono evidente la devastante forza d'urto di un organico che finalizza l'azione sfruttando tutte le innumerevoli opzioni a propria disposizione. Il modulo disegnato dal tecnico catalano prevede il solo Fernandinho come giocatore preposto al lavoro d'interdizione, autentico schermo davanti alla difesa per poi lasciare spazio al trionfo del talento cristallino come testimonia la scelta di schierare due giocatori dalle spiccate propensioni offensive, De Bruyne e David Silva, nel ruolo di interni di centrocampo. In attesa del rientro a pieno regime di Aguero, reduce dall'infortunio alle costole, il tridente Sterling- Gabriel Jesus- Sané tiene in costante apprensione la retroguardia rivale che corre il rischio di essere travolta, da un momento all'altro, dalle micidiali accelerazioni imposte da un trio tutta tecnica, classe ed imprevedibilità. Gli uomini di Sarri, saldamente al comando della graduatoria in serie A grazie ai ventiquattro punti conquistati nelle prime otto partite, inseguono un risultato positivo per non complicare eccessivamente il discorso qualificazione, consapevoli che una risposta significativa sul piano della prestazione rafforzerebbe le certezze maturate nel tempo e sulle quali il sodalizio partenopeo ha costruito lo scintillante avvio di stagione. Al cospetto di un'avversaria in possesso di un potenziale spaventoso risulterà fondamentale l'approccio al confronto, in particolare la capacità di entrare in campo senza alcun timore reverenziale di sorta innalzando notevolmente il livello d'intensità. Determinante ridurre al minimo le distanze tra i reparti per non concedere spazi che potrebbero rivelarsi letali contro le frecce a disposizione del City. Il trio di centrocampo, con l'aiuto del reparto avanzato, dovrà portare il pressing fin nella trequarti avversaria nel tentativo di sporcare le linee di passaggio,proposito che se dovesse trovare riscontro positivo complicherebbe notevolmente lo sviluppo della manovra inglese. La linea difensiva, in particolare con Koulibaly ed Albiol, dovrà calcolare al centesimo di secondo i tempi per accorciare la squadra evitando di esporsi all'abilità degli avanti britannici nell'attacco alla profondità. In fase di possesso risulterà decisiva la capacità di aumentare la percentuale di concretizzazione della mole di gioco prodotta Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Sarri sembrerebbe orientato a puntare, ancora una volta, sull'undici dei "titolarissimi" anche se non è da escludere la possibilità di qualche rotazione, soprattutto nella zona nevralgica del terreno di gioco, per gestire al meglio le energie in vista della sfida al vertice contro l'Inter in programma sabato sera al San Paolo. Andrea Addezio

17/10/2017

CHAMPIONS: IL NAPOLI A MANCHESTER PER CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA DI RISULTATI

Galvanizzato dall'ottava vittoria consecutiva in campionato, il Napoli di Sarri affronta il terzo turno di Champions League a Manchester col City di Guardiola. Match importante in chiave qualificazione. Dopo la vittoria ottenuta col Feyenoord gli azzurri vogliono ottenere un buon risultato per poter proseguire con la striscia positiva di risultati. Nonostante l'impegno in campionato di sabato con l'Inter che vale la testa della classifica, il tecnico azzurro dovrebbe affidarsi ai suoi titolari ad eccezione di qualcuno. Davanti a Reina, solita linea difensiva con Albiol e Koulibaly centrali ma non si esclude la sorpresa Chiriches e Ghoulam ed Hysaj esterni. A centrocampo viste le ultime fatiche Allan dovrebbe far spazio a Zielinski o a Rog che affiancherà Jorginho (o Diawara) e Hamsik. In avanti non ci sono novità col solito tridente dei piccoli formati da Mertens,Insigne e Callejon. Sarà di sicuro un match entusiasmante visto il bel gioco offerto da entrambi le compagini. Lo stesso tecnico del Manchester City, Guardiola ha dichiarato in conferenza stampa di apprezzare molto il gioco degli azzurri considerato attualmente uno dei migliori in Europa. Tanti tifosi seguiranno i propri beniamini in Inghilterra, ma anche chi resterà a casa non farà mancare ik proprio apporto anche davanti alla Tv. Domenico Paradiso

17/10/2017

MANCHESTER CITY - NAPOLI 2-1: NONOSTANTE LA SCONFITTA, BUONA PROVA DEGLI AZZURRI

La trasferta in terra inglese ha un sapore amarissimo per il Napoli. La squadra di mister Sarri esce sconfitta dall' Etihad Stadium per 2-1 grazie alle reti di Sterling e Gabriel Jesus per gli inglesi e di Diawara per i napoletani. Rispetto alla formazione tipo il Napoli scende in campo con Zielinski e Diawara al posto di Allan e Jorginho. In avanti conferma scontata per il trio sei 'piccoletti'. L'avvio di partita della squadra allenata da Guardiola è devastante per gli azzurri. Tempo 13' e il City è già sul 2-0. Al 9' è Sterling a portare i padroni di casa in vantaggio ribadendo in rete un precedente tiro di Walker respinto da Koulibaly. Passano pochi minuti e arriva il raddoppio messo a segno da Gabriel Jesus su assist dalla destra di De Bruyne. Il Napoli accusa il colpo e continua a subire il gioco avversario senza riuscire a riorganizzarsi. Per la prima mezz'ora di gioco in campo si vede solo la squadra di Guardiola che delizia gli spettatori con giocate di alta scuola. Nella parte finale della prima frazione il Napoli riesce a prendere le misure agli avversari e ad affacciarsi in avanti. L'occasione più ghiotta per i partenopei capita al 38' quando Mertens calcia un rigore che Ederson neutralizza coi piedi. Nella ripresa la gara è più equilibrata. Le due squadre si affrontano a viso aperto ma ad armi pari. Al 12' mister Sarri è costretto a sostituire Insigne, che lamenta un problema muscolare, con Allan. Il nuovo entrato vivacizza la manovra degli azzurri. Al 28' il Napoli trova il meritato gol che accorcia le distanze grazie a Diawara che si incarica dell'esecuzione di un calcio di rigore e spedisce la palla in rete. 2-1. Il Napoli ci crede e chiude gli avversari nella loro metà campo. Il finale di partita è arrembante, tuttavia il risultato non cambia fino al triplice fischio finale. Buona la prova degli azzurri. Sul risultato finale pesa come un macigno il rigore sbagliato da Mertens ma contro questo avversario che sta dominando il suo campionato, farebbe fatica chiunque. Simona De Lia

17/10/2017

MANCHESTER CITY - NAPOLI 2-1: PARTITA RICCA DI EMOZIONI, MA IL NAPOLI PAGA PER I TROPPI ERRORI

Terza gara di andata del minigirone di Champions League quella tra Manchester City e Napoli, separati da tre punti. Si prospetta un bell'incontro per tutti gli appassionati perché City-Napoli vuol dire anche Guardiola contro Sarri. Gli inglesi hanno recuperato, anche se non al 100%, Agüero ed hanno battuto nel week end lo Stoke per 7-2 facendo giocare tutti i titolari a disposizione. All'Etihad fischia lo spagnolo Lahoz. Sarri sceglie Diawara e Zielinski per affiancare Hamsik; Touré ed Agüero inizialmente in panchina per il City. Al 9' minuto prima azione e primo gol del City con Sterling che raccoglie un tiro di Walker rimpallato da Koulibaly per battere l'incolpevole Reina. Al 13' arriva anche il raddoppio con Gabriel Jesus che deve solo appoggiare in rete su cross basso di De Bruyne che attraversa da destra tutta l'area di rigore. Al 23' altro pericolo con Silva che colpisce male su cross di Fernandinho e non trova lo specchio. Al 25' un bel sinistro di De Bruyne tocca la traversa e non supera la linea, Napoli incredibilmente nullo. Solo tre minuti e dopo una parata di Reina su Gabriel Jesus è Koulibaly a salvare sulla linea evitando un gol per la seconda volta sfiorato dai Citizens. Al 37' Albiol guadagna un rigore per trattenuta in area di Walker, Mertens però tira troppo centrale facendosi parare la conclusione da Ederson. Al 44' bravo Reina a coprire il palo su conclusione ravvicinata di G.Jesus. Nella ripresa il Napoli ha bisogno di un cambio di marcia che non arriva, i Citizens non accelerano attendendo il passare dei minuti, intanto al 63' Lahoz non vede una gomitata in area di Walker su Zielinski. Al 65' pazzesco salvataggio di Stones su Hamsik servito da Mertens con un passaggio che mette anche fuori causa il portiere: porta sguarnita per lo slovacco che centra il difensore ex Everton. Azione solitaria di Ghoulam che al 71' guadagna il secondo rigore per gli ospiti: a trasformarlo è Diawara, classe '97 con freddezza e coraggio da vendere. All'80' è attento Reina su una punizione tirata bene da posizione defilata da De Bruyne, bravo anche in uscita su Sanè tre minuti più tardi lo spagnolo. All'88' ancora attento Reina su una botta troppo centrale di Gündogan. Ultimi arrembaggi senza risultati per gli azzurri a cui non basta il coraggio per riaggiustare il risultato finale. Vincenzo Capuano

17/10/2017

MERTENS: SONO AMAREGGIATO MA ABBIAMO DIMOSTRATO DI POTER GIOCARE ALLA PARI CON TUTTI

Sono amareggiato e arrabbiato per aver sbagliato il rigore, però abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari contro tutti". Questo il commento Dries Mertens al termine del match di Manchester. "All'inizio purtroppo non abbiamo avuto il giusto atteggiamento, non so perchè, ma siamo stati timidi nell'approccio. Abbiamo avuto delle difficoltà ed è normale che una grande squadra quale il Manchester City ne abbia approfittato". "Poi però ci siamo rimessi in riga, ci siamo espressi sui nostri livelli e la partita è diventata equilibrata. Questo ci fa capire che se facciamo bene ciò che sappiamo fare possiamo competere contro qualsiasi squadra". "Mi spiace per il rigore perchè a questi livelli bisogna essere perfetti e non sbagliare mai. Sicuramente sarà uno stimolo per crescere e fare di più in futuro. Il secondo rigore lo ha tirato Diawara perchè mi ha detto che si sentiva sicuro. E quando è così è giusto che tiri chi se la sente". "Adesso guardiamo avanti, sabato c'è un altro grande incontro e dobbiamo metterci subito a lavorare per proseguire la nostra strada" Fonte e Foto: SSC Napoli

18/10/2017

SARRI: AVER GIOCATO PER UN'ORA ALLA PARI COL MANCHESTER CITY È UN SEGNALE IMPORTANTE

Aver giocato per un'ora alla pari col Manchester City è tanta roba ed un segnale importante". Maurizio Sarri è soddisfatto della reazione della sua squadra e dell'atteggiamento tattico contro un avversario di tale spessore. "All'inizio abbiamo perso le distanze in campo, abbiamo sbagliato approccio, non facevamo la giusta pressione, e quando lasci spazio ad una squadra così forte è chiaro che vai sotto". "Il Manchester è una squadra che è devastante, ha segnato 17 gol sul suo campo, ed essere riusciti a metterli sotto nella ripresa è davvero un risultato notevole sotto il profilo della convinzione". "Ho visto un passo avanti enorme rispetto al match di Madrid dell'anno scorso. Lì andammo in vantaggio, qui invece abbiamo rischiato il naufragio ed invece con grande carattere e fiducia siamo risaliti. Questa è una sconfitta che se valutata nel modo giusto deve dare consapevolezza ancora superiore al gruppo". "Resta l'errore inspiegabile di aver avuto noi troppe incertezze in avvio ed aver aiutato una squadra che è già fortissima di suo. Poi è anche vero che loro riescono a mettere sotto chiunque soprattutto in casa ed aver saputo reagire va a nostro merito". "Anche il primo rigore parato poteva toglierci morale, ma siamo stati bravissimi a risalire e questo dobbiamo tenerlo da conto e farne tesoro per il futuro. Ripeto, giocare un'ora tenendo testa al City è un ottimo segnale. Dobbiamo ripartire da qui e proseguire il nostro cammino". Sulle possibilità di qualificazione in Champions. "Non siamo nelle condizioni di fare calcoli. Il nostro obiettivo è quello di vincere le tre partite che restano per passare il girone. Pensiamo una gara alla volta e poi vedremo dove saremo" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/10/2017

NAPOLI - INTER: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. BANTI.

Per Napoli-Inter, in programma sabato sera alle 20,45, allo Stadio San Paolo, è stato designato il Sig. Banti di Livorno. Assistenti: Meli e Manganelli. Quarto uomo: Irrati. Var: Rocchi e Pinzani. Questi i precedenti tra le due squadre tra serie A e Coppa Italia 39 vittorie del Napoli 22 pareggi 19 vittorie dell'Inter 98 gol del Napoli 75 gol dell'Inter La Redazione

19/10/2017

DIAWARA: CONTENTO PER IL GOL A MANCHESTER MA ORA TESTA ALL'INTER.

"Sono contento per il gol a Manchester, peccato per il risultato. Ora però la testa è solo all'Inter". Amadou Diawara parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal big match del San Paolo. Cosa vi ha lasciato la gara Manchester? "Purtroppo abbiamo perso, ma la squadra ha mostrato forza e carattere. La prima mezzora non è andata come volevamo, però di fronte c'era una grandissima squadra. Dopo abbiamo ritrovato i nostri meccanismi ed abbiamo tenuto testa al Manchester". "Essere riusciti a risalire contro un avversario di valore assoluto è motivo di soddisfazione al di là del risultato. Usciamo sconfitti dal campo ma non nel morale". Hai avuto molta personalità nel calciare il rigore. "Per me il calcio è una professione ma anche un divertimento. Mi sentivo in quel momento di tirare, l'ho chiesto a Dries che mi ha detto di sì. Ho provato una grande gioia, anche perchè è il mio primo gol in carrera. Peccato per il risultato ma certamente sarà un bel ricordo quel momento". Sabato c'è già un'altra sfida importante. "Sicuramente adesso siamo tutti concentrati al match contro l'Inter. Ci giochiamo tanto e vogliamo dare il massimo perchè sappiamo che è una gara difficile ma anche affascinante". "Giocheremo al San Paolo, davanti alla nostra gente ed i tifosi ci daranno una grandissima spinta. Abbiamo motivazioni ed entusiasmo per fare bene, ma sappiamo anche di incontrare una squadra in grande forma. Speriamo possa essere ancora una serata magica per noi" Fonte: SSCNapoli

20/10/2017

NAPOLI - INTER: DOMANI SERA BIG MATCH LA SAN PAOLO. SARRI ALLE PRESE CON IL DUBBIO INSIGNE.

Dopo la sconfitta in Champions, senza demeritare, con il Manchester City, per gli azzurri è già tempo di pensare al campionato. Domani sera, al San Paolo, è in programma il big match con l'Inter, che in classifica insegue gli azzurri ad appena due lunghezze. Il Napoli, reduce da un filotto di otto vittorie consecutive, si presenta con qualche giocatore affaticato ma anche orgoglioso per aver conteso fino all'ultimo il pareggio ad una delle squadre più forti al mondo. Ovviamente, se gli azzurri dovessero centrare la nona vittoria consecutiva, darebbero un segnale importante al campionato, lasciando anche i nerazzurri a 5 punti di distanza. E' chiaro, quindi, che siamo di fronte ad una gara di fondamentale importanza per la squadra partenopea. Sarri dovrà valutare le condizioni di Lorenzo Insigne ma anche di qualche altro elemento che nella serata europea è apparso affaticato. L'Inter è una squadra ricca di individualità con un fuoriclasse come Icardi, sogno proibito anche degli azzurri un paio di anni orsono, ed un grande portiere come Handanovic. Due giocatori in grado sempre di fare la differenza. La difesa neroazzurra, invece, non è sembrata irreprensibile il che potrebbe favorire la velocità e la tecnica dell'attacco partenopeo. In ogni caso, i tifosi che accorreranno numerosi a Fuorigrotta, assisteranno ad un gran match, tra due compagini che hanno dimostrato fino ad ora di meritare le posizioni che occupano in classifica. La gara, in programma alle 20,45, sarà diretta dal Sig. Banti. Francesco Minervino

21/10/2017

NAPOLI-INTER: PER GLI AZZURRI GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

Reduci dalla sconfitta di Champions League in casa del Manchester City, sabato sera gli azzurri saranno di scena in un San Paolo gremito contro l'Inter nell'anticipo della 9° giornata di campionato. Nei primi 30 minuti della sfida all'Etihad Stadium di Manchester, i Citizens sono sembrati troppo forti, mettendo in seria difficoltà la compagine partenopea ed andando vicini a siglare ben più delle due reti, complice anche l'atteggiamento impaurito degli azzurri che ne ha bloccato gambe e testa. Una mezz'ora che avrebbe potuto schiantare chiunque ed invece i ragazzi allenati da Maurizio Sarri sono riusciti a reagire, conquistando due rigori (il primo sciupato da Mertens, il successivo realizzato in modo impeccabile da Diawara) e creando diverse occasioni da rete che avrebbero potuto portare al pareggio. La trasferta in terra inglese ha dimostrato ancora una volta che il Napoli è ormai una realtà del calcio non solo italiano ma anche europeo, con buona pace di chi ne aveva già decretato l'estrema unzione dopo il doppio svantaggio iniziale senza considerare che si era al cospetto di una corazzata che quest'anno può ambire a pieno titolo alla conquista della massima competizione continentale. Tuttavia, la serata di martedì deve essere sfruttata per alcuni spunti di riflessione che potrebbero rivelarsi utili nel prosieguo di stagione. Dopo la trasferta di Ferrara e la gara casalinga contro l'Atalanta, l'allenatore toscano ha deciso di schierare ancora una volta dal 1' contemporaneamente Zielinski ed Hamsik: in questo momento la soluzione non sembra offrire le migliori garanzie in fase di interdizione, anche per il momento non brillantissimo che sta vivendo il polacco e le prestazioni altalenanti del capitano slovacco. Rigore sbagliato a parte, già con la Roma si erano intravisti momenti di scarsa lucidità per il folletto belga che evidentemente ha bisogno di rifiatare come avrebbe fatto già martedì (a detta dello stesso Sarri) nel caso in cui Milik non si fosse infortunato; difficile però che ciò possa verificarsi nella supersfida del San Paolo contro i nerazzurri valevole per la 9° giornata di campionato, ma piuttosto nella trasferta di Genova nel turno infrasettimanale contro i genoani. Domani sera spazio, quindi, alla formazione al momento più collaudata: davanti alla porta difesa da Pepe Reina, agiranno Hysay e Ghoulam ai lati della coppia di centrali formata da Albiol e Koulibaly; a centrocampo sarà schierato sicuramente il trio con Allan, imprescindibile per il suo stato di forma, Jorginho ed Hamsik mentre in attacco ai lati di Mertens agiranno Callejon a destra con il dubbio Insigne a sinistra: non è ancora certo, infatti, che lo scugnizzo di Frattamaggiore possa recuperare dalla contrattura muscolare che l'ha costretto ad uscire anzitempo dal terreno di gioco di Manchester. Nel caso di una sua indisponibilità o della decisione di non schierarlo per motivi precauzionali, potrebbe fare il suo esordio da titolare il giovane Ounas già messosi in mostra in qualche scampolo di partita; non è da escludere, però, che si possa potare per l'avanzamento di Zielinski. Non ha problemi di turnover, invece, Spalletti visto che l'Inter non partecipa alle coppe europee; anche questo aspetto rende la formazione meneghina, tra l'altro ancora imbattuta e che finora ha lasciato punti solo sul campo di Bologna, una pretendente allo scudetto. Si presenta, quindi, un altro esame che gli azzurri dovranno sostenere, stavolta al cospetto del pubblico delle grandi occasioni: saranno, infatti, oltre 50 mila gli spettatori che assisteranno alla sfida dagli spalti dell'impianto di Fuorigrotta visto che tutti i tagliandi degli anelli superiori sono già esauriti. Fabrizio Infante

21/10/2017

NAPOLI-INTER: L'ANTICIPO SERALE DELLA NONA GIORNATA METTE IN PALIO IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Lo stadio San Paolo indossa l'abito di gala per ospitare il match clou della nona giornata, la sfida al vertice tra Napoli e Inter, avversarie nell'anticipo serale del sabato. Gli azzurri, in testa alla classifica a quota ventiquattro dopo aver conquistato l'intera posta in palio nei primi otto turni, inseguono la nona vittoria consecutiva, risultato che permetterebbe loro di portare a cinque i punti di

vantaggio sulla più diretta inseguitrice. Le strabilianti cifre prodotte dall'undici allenato da Sarri delineano nel modo più efficace la prorompente forza d'urto dei partenopei: venti risultati utili consecutivi in campionato, diciotto gare d'imbattibilità esterna in serie A, unica compagine nei principali tornei nazionali ad aver fatto bottino pieno nei primi otto incontri, nonché secondo miglior attacco con ventisei reti realizzate, alla stratosferica media di più di tre a partita. La sconfitta subita contro il Manchester City ha complicato il percorso nel girone di Champions League ma potrà contribuire alla crescita della squadra, capace di misurarsi alla pari contro gli uomini di Guardiola dopo aver vissuto una prima mezz'ora da incubo. Risulterà fondamentale valutare la capacità di recupero di chi ha affrontato un match molto dispendioso,sia a livello fisico che mentale, e riuscire ad entrare in campo fin dal primo minuto con la giusta determinazione. Da verificare le condizioni di Insigne, uscito anzitempo nel confronto europeo e alle prese con un affaticamento muscolare; se il numero ventiquattro non dovesse essere disponibile la soluzione più probabile per la sua sostituzione sembra l'inserimento di Zielinski nel tridente offensivo. Mertens, nonostante denunci qualche segnale di stanchezza, dovrebbe scendere in campo dall'inizio, animato dal desiderio di riscattare la brutta prestazione infrasettimanale. Innalzare il livello d'intensità per assumere il controllo della contesa dovrebbe consentire al sodalizio partenopeo di stazionare stabilmente nella trequarti avversaria. In fase difensiva assumerà notevole importanza la prestazione dei due terzini: Hysaj dovrà riuscire ad arginare Perisic, tra i migliori interpreti del suo ruolo in tutto il campionato sia per reti segnate che per assist forniti, mentre lo straripante Ghoulam delle ultime esibizioni proverà a proporsi con costanza in fase di spinta creando così la superiorità numerica sul proprio out sinistro e costringendo Candreva ad una partita prettamente difensiva. L'ottimo avvio di stagione griffato dall'Inter porta in calce la firma di Luciano Spalletti. Il tecnico, grazie al certosino lavoro quotidiano, ha trasformato una squadra senza identità in un gruppo solido ed affamato che fonda la sua forza sulla compattezza, l'impermeabilità difensiva e l'organizzazione di gioco. L'undici nerazzurro, che nello scorso campionato risultava spesso assente ingiustificato per larghi tratti della gara, riesce ora a stare in partita fino alla fine come testimoniano le nove reti segnate nell'ultimo quarto d'ora. L'allenatore toscano schiera la squadra secondo i dettami del 4-2-3-1, già adottato con risultati lusinghieri nella sua esperienza alla guida della Roma. La linea difensiva , tre le reti subite in trasferta, costituisce un solido bunker davanti ad Handanovic, sempre bravo a farsi trovare pronto nel momento del bisogno. L' assenza di Brozovic e il parziale recupero di Joao Mario, partenza in panchina per il portoghese, riducono le rotazioni a centrocampo ed obbligano Borja Valero ad un doppio lavoro che porta lo spagnolo ad abbassarsi per palleggiare in fase di costruzione per poi proiettarsi in posizione centrale nella linea dei trequartisti che accompagnano l'azione della punta centrale. Perisic e Candreva possono ricevere palla sulle fasce e puntare l'uomo per mettere invitanti cross al centro o dettare il passaggio nello spazio ed andare a concludere l'azione in prima persona. Mauro Icardi incarna la voglia di riscatto del club meneghino e ha fin qui timbrato un avvio di stagione eccezionale. I nove goal realizzati lo consacrano come cannoniere principe della sua compagine e lo collocano al terzo posto della classifica marcatori. Il contributo apportato in fase di non possesso e in termini di partecipazione alla manovra completano il profilo di un centravanti che sa essere letale nei sedici metri avversari. Andrea Addezio

21/10/2017

NAPOLI-INTER 0 A 0. POCHE EMOZIONI AL SAN PAOLO MA GLI AZZURRI RESTANO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Si gioca al San Paolo il big match di giornata che vale la testa della classifica tra Napoli ed Inter. Gli azzurri di Sarri alla ricerca della nona vittoria consecutiva per restare in vetta alla classifica ed allungare il vantaggio. Il mister azzurro si presenta col classico 4-3-3 con Reina tra i pali, coppia centrale Koulibaly- Albiol con Hysaj e Ghoulam sugli esterni. Linea mediana con Allan,Jorginho ed Hamsik. In avanti recuperato in extremis Insigne, insieme ai soliti Mertens e Callejon. Spalletti recupera Joao Mario ma lo lascia in panchina affidando il ruolo di trequartista a Borja Valero che avrà il compito di innescare Icardi. Nei primi 15 minuti le squadre si studiano cercando il colpo decisivo per andare in rete. Al 20' la prima vera occasione per il Napoli che vede respingere la conclusione da Handanovic che poi compie un miracolo anche su Mertens. Al 35' ancora gli azzurri pericolosi con Insigne che con un colpo di testa impegna severamente l'estremo difensore nerazzurro. Al 41' Perisic per Borja Valero ma Reina mette sopra la traversa. La prima frazione termina senza reti. La ripresa inizia senza cambi da entrambi le parti. Al 47' subito l'Inter pericolosa con Vecino ma salva sulla linea Albiol. Il Napoli non ci sta ed al 55' ci prova con Hamsik che riceve palla di testa da Callejon ma la sua conclusione termina di poco a lato. Al 70' Sarri inserisce Zielinski per Hamsik mentre Spalletti risponde con Joao Mario per Borja Valero. Al 74' Insigne ci prova da fuori ma la palla termina a lato. Al 75' il tecnico azzurro cerca di dare più forza al centrocampo con Rog al posto di Allan. All' 80' ultimo cambio per Sarri con Ounas al posto di Insigne. Spalletti nei minuti finali toglie uno spento Icardi inserendo Eder. All' 89' miracolo di Handanovic su Mertens. Il match termina in parità. Poche emozioni in un match che vista la alta posta in palio aveva ben altre attese. Un pari che permette al Napoli di restare a +2 sui nerazzurri conservando la vetta della classifica. Ora bisogna subito pensare al prossimo match nel turno infrasettimanale a Marassi col Genoa. Domenico Paradiso

21/10/2017

IL NAPOLI NON BATTE L'INTER MA CONTINUA LA STRISCIA POSITIVA IN CAMPIONATO.

Nella nona giornata d'andata della SerieA 2017/18 contro l'Inter di mister Spalletti, il Napoli pareggia per 0 a 0 al San Paolo giocando una gara ordinata che però non ha consentito ai partenopei di mettere in cassaforte altri tre punti per blindare il primo posto ed allontanare le seconde di 5 lunghezze almeno. Maurizio Sarri conferma Dries Mertens al centro dell'attacco con i soliti Insigne e Callejon a supporto sulle fasce. Allan, Hamsik ed un fresco Jorginho al centro del campo con Hysay sulla fascia destra di difesa e Ghoulam su quella sinistra al fianco di Koulibaly e Albiol davanti a Reina. Un primo tempo molto tattico con un' Inter estremamente accorta che ha bloccato il Napoli Gli azzurri faticano molto a trovare sbocchi anche se Callejon e Mertens hanno la colpa di non riuscire a trasformare la prima doppia occasione capitata al 19esimo davanti ad un ottimo Handanovic. Al 34esimo forse l'azione più nitida con Insigne di testa che tira centrale. Grande sofferenza del Napoli al 41esimo quando Reina si supera su tiro ravvicinato di Borja Valero. Il primo tempo si chiude sullo 0 a 0 senza nemmeno un minuto di recupero. Nel secondo tempo il Napoli soffre l'Inter nei primi 15 minuti e non riesce ad imporre il proprio gioco. Pericolo scampato dai partenopei al 46esimo su tiro di Vecino respinto sulla linea da Albiol. Cresce il Napoli dopo lo sbandamento iniziale ed è Mertens poco lucido a sbagliare al 67esimo tirando in area sul difensore avversario. Ancora Insigne a giro da fuori al 74esimo sfiora il goal del vantaggio. Il Napoli continua a non riuscire ad imporre il proprio gioco contro una squadra chiusissima. All'ultimo minuto di gioco è Mertens a fallire davanti ad uno strepitoso Handonovic. La partita si chiude sul risultato 0 a 0. Per gli azzurri era importante non perdere per non lasciare la testa della classifica. Un punto che consente al Napoli di raggiungere quota 25 punti contro i 23 dell'Inter. Archiviata la gara contro l'Inter, è già tempo di guardare alla trasferta di Genova di mercoledì prossimo. Gennaro Perna

22/10/2017

NAPOLI - INTER 0 - 0, SARRI: ABBIAMO COMANDATO MA NON SIAMO RIUSCITI A CONCRETIZZARE

Abbiamo comandato il gioco quasi sempre, abbiamo messo sotto l'Inter però non siamo riusciti a concretizzare la supremazia in campo". Maurizio Sarri analizza la sfida con l'Inter mostrando soddisfazione per l'atteggiamento della squadra. "Riuscire a tenere una grande squadra quale è l'Inter quasi sempre sotto pressione è significativo rispetto alla nostra prestazione. Abbiamo trovato di fronte un avversario solido che ha in Handanovic un fuoriclasse tra i portieri di caratura mondiale. Oggi le ha prese tutte e questo la dice lunga sull'andamento della gara". "Fare il 75 per cento di superiorità di gioco è un aspetto importante ma chiaramente resta un po' di perplessità se poi non si reisce a segnare. Ma ci sta nel computo di un campionato e di una sfida ad alto livello contro una squadra che ha una rosa di altissimo valore". "Siamo stati bravi a limitare le loro ripartenze con un pressing sempre alto. Nel primo tempo lo abbiamo fatto benissimo, nel secondo ho cambiato gli interni di centrocampo proprio perchè volevo la stessa velocità di aggressione" "Limitare l'Inter non è certo semplice, ritengo che abbiamo un gruppo che può lottare per lo scudetto e saranno al vertice fino alla fine. Sono soddisfatto della nostra prestazione, però nel contempo va anche detto che nel computo complessivo del match ci mancano 2 punti per ciò che abbiamo espresso..." Fonte e Foto: SSC Napoli

22/10/2017

NAPOLI - INTER 0 - 0, ALBIOL: PRESTAZIONE OTTIMA, ABBIAMO LOTTATO. DOBBIAMO CONTINUARE COSÌ

Abbiamo fatto un'ottima prestazione, sappiamo anche lottare e dobbiamo proseguire su questa strada". Questo il commento di Raul Albiol al pareggio del Napoli contro l'Inter. "Otto vittorie ed un pari in 9 partite è un bottimo di grande valore. Noi non facciamo mai conti, oggi volevamo vincere e ci abbiamo provato fino alla fine". "L'Inter è una grande squadra, sapevamo che avremmo trovato difficoltà, ma va sottolineato che sia stasera che a Roma non abbiamo preso gol in due big match e questo è un segnale di crescita del nostro equilibrio". "Il pareggio non vi piace mai come concetto, ma abbiamo cercato il successo sempre poi alla fine se viene poi un punto ce lo prendiamo consapevoli di aver dato il massimo". "Venivamo dalla partita di Manchester martedì, siamo in un ciclo molto impegnativo e marcoledì dobbiamo giocare ancora a Genova. Quello che ci interessa è sviluppare sempre il nostro gioco, stare concentrati su noi stessi, lavorare come sempre e continuare il nostro cammino partita dopo partita" Fonte e Foto: SSC Napoli

23/10/2017

NAPOLI - SASSUOLO: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara di Campionato Napoli–Sassuolo che si disputerà il 29 ottobre 2017 ore 15,00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli. I tagliandi possono essere acquistati presso tutti i punti vendita Listicket. Per tale evento non è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi : Tribuna d' Onore € 50,00 Tribuna Posillipo € 35,00 Tribuna Nisida € 25,00 Tribuna Family € 10,00 / € 5,00 (tariffa ridotta) Distinti € 18,00 Curve € 9,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.it e cliccare nelle sezioni "biglietti" o "insieme allo stadio", oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket.com gruppo TicketOne, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card, Fan- Away o Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: http://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card o la Fan Away o la Fan Stadium Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

24/10/2017

GENOA - NAPOLI: POSSIBILE TURN OVER PER GLI AZZURRI, PRONTI MAKSIMOVIC E DIAWARA, SORPRESA OUNAS?

Turno infrasettimanale per il Napoli atteso a Genova dalla squadra rossoblu allenata da mister Juric. Gara ostica per gli azzurri reduci da due pareggi consecutivi a reti bianche negli ultimi anni . L'impegno di mercoledì va ad aggiungersi ad una serie di partite equilibrate mantenendo il ritmo di una gara ogni tre giorni, e per questo molti giocatori partenopei avrebbero bisogno di tirare il fiato avendo superato il fatidico traguardo di mille minuti giocati fino ad ora, in particolare Lorenzo Insigne che viene fuori un po' malconcio dalle ultime sfide. Anche Albiol, Callejon, Mertens e Koulibaly avrebbero bisogno di tirare il fiato e proprio questo trittico di gare (dopo Genoa ci sarà il Sassuolo ed infine il Chievo Verona) sembrano consentire un ragionato turn over. anche se Maurizio Sarri ama affidarsi sempre ai cosiddetti " titolarissimi " e solo raramente consente la sostituzione di qualche elemento. La preoccupazione è quella di esaurire rapidamente le risorse fisiche e psicologiche dell'undici titolare ed affrontare poi scarichi il girone di ritorno dove poi abitualmente si decidono le sorti dell'intero campionato. Possibile un avvicendamento in difesa con Maksimovic al posto di

Albiol, un cambio a centrocampo con Diawara al posto di Jorginho e finalmente Ounas in luogo di Insigne anche se è dura pensare di fare a meno del fuoriclasse di Frattamaggiore. Mercoledì arbitrerà Mazzoleni che non suscita bei ricordi all'ambiente partenopeo che comunque potrà nuovamente bearsi del meraviglioso gemellaggio con la tifoseria del grifone che farà da cornice ad un incontro dove per continuare a mantenere la testa della classifica ci sarà bisogno solo della vittoria . Francesco Minervino

25/10/2017

GENOA - NAPOLI: QUALCHE DUBBIO DI FORMAZIONE PER SARRI MA GLI AZZURRI PUNTANO AL PRIMO POSTO.

Il Napoli, messosi alle spalle le tre gare di fuoco contro Roma, Manchester City ed Inter, è pronto alla sfida di questa sera, ospite del Genoa allo stadio Ferraris. L'obbiettivo dei partenopei è quello di tornare velocemente alla vittoria, dopo lo stop subito sabato sera ad opera dei neroazzurri. Certo, giocare ogni quattro giorni non è sicuramente il miglior modo di affrontare due competizioni importanti come Serie A e Champions League, pertanto il calendario impone tali sacrifici che hanno cominciato a farsi sentire contro l'Inter. Quindi, il tecnico partenopeo valuterà le condizioni dei propri uomini, a cominciare da coloro che hanno un minutaggio più elevato nelle gambe. È alquanto probabile che Sarri opti per un turnover oculato che riguarderà tutti i reparti, a cominciare dalla difesa dove, al posto di Albiol, Chiriches affincherà Koulibaly, mentre a centrocampo potrebbe essere la volta buona per rivedere dal 1' Diawara con Allan e Hamsik. In avanti, invece, il tridente comincia ad essere a corto di fiato ed Insigne sembra poter tornare ad essere operativo contro i grifoni. Quindi, si sta facendo la strada la possibilità di un impiego dal 1' di Ounas al posto di Callejon. Una ipotesi azzardata ma non escludibile a priori, visto il largo impiego dello spagnolo in questi primi due mesi di campionato. Quel che è certo, è che il Napoli troverà dinanzi a sé un Genoa aggressivo che presserà alto per impedire ai partenopei il possesso palla così da spezzare le trame tattiche degli azzurri. Dunque, i rossoblu sono pronti a dare battaglia per darsi una spinta ed uscire dal quel vortice che risucchia verso il fondo della classifica. Fabrizio Rossi

25/10/2017

GENOA - NAPOLI 2 - 3. MERTENS SHOW, AZZURRI NUOVAMENTE PRIMI IN CLASSIFICA

Turno infrasettimanale di SerieA, tante partite insidiose per le squadre al vertice che dovranno rispondere alla vittoria dell'Inter di ieri sera. Il Napoli, in trasferta allo Stadio Luigi Ferraris ospite del Genoa, vuole riappropriarsi del primato in classifica centrando la vittoria dopo la lieve frenata della scorsa giornata. Sarri opera un moderato turnover, facendo rifiatare Albiol (al suo posto Chiriches), a metà campo invece dal primo minuto l'altra coppia formata da Zielinski e Diawara. Solito avvio arrembante degli azzurri che provano subito ad affondare in verticale. Il primo tiro in porta è di Insigne con un destro però poco preciso. Ma alla prima occasione utile i padroni di casa passano in vantaggio: 4' palla alta recuperata da Galabinov che innesca in profondità Taarabt, destro ad incrociare e 1-0. A vantaggio acquisito il Genoa copre bene il campo e lascia pochi spazi ai partenopei, in cerca delle giocate di Insigne e Mertens. Al 14' ci pensa proprio il belga a riequilibrare il match. Punizione dai 25 metri e palla all'incrocio, Perin non può arrivarci, 1-1. Su risultato di pareggio il Napoli ritrova la giusta tranquillità per ricominciare a macinare gioco e chiudere i grifoni nella loro metà campo. Le manovre azzurre risultano pericolose soprattutto per vie interne, poco sviluppato invece il gioco sulle fasce dove le coppie esterne Ghoulam-Lazovic e Hysaj-Laxalt si sono annullati a vicenda. Grazie all'ennesima verticalizzazione gli azzurri si portano in vantaggio. Alla mezz'ora è ancora Mertens a sfruttare il preciso lancio lungo con una giocata fantastica: controllo palla e tiro in porta in un battito di ciglia, il tiro è potente e preciso nulla può Perin, 1-2. Pochi minuti dopo gli uomini di Sarri potrebbero chiudere la pratica con un'azione roboante che porta gli azzurri a concludere per tre volte in porta in pochi secondi, sfortunati in questo frangente con la palla che sfiora il palo e si spegne sul fondo. Nel finale dei primi 45' sono i padroni di casa ad avere l'ultima occasione grazie ad un errore di Hysaj a ridosso della propria area. L'albanese regala palla a Lazovic che tira a botta sicura: Reina si muove all'ultimo e para centralmente coi piedi salvando il risultato. Al ritorno dagli spogliatoi il Napoli ricerca maggiormente un possesso palla lungo e ragionato, gli uomini di Juric invece cercano di rimanere aggrappati alla partita con un pressing alto sperando magari di sfruttare un altro errore in uscita degli azzurri, tuttavia ci riescono per poco perché il Napoli, sempre alla spasmodica ricerca del terzo gol, risultata spietato in avanti e all'ora di gioco cala il tris. Assist perfetto di Insigne per il tiro preciso e fatale ancora una volta del folletto belga, con deviazione decisiva. Sarri apporta i primi cambi, al 70' dentro Rog fuori Callejon, con Zielinski che va a ricoprire la posizione dello spagnolo. La partita sembrerebbe sotto controllo ma al 76' ecco la seconda fiammata del Genoa. Azione insistita e di rabbia dei rossoblu scaturita da un calcio piazzato che si conclude con il gol del 2-3 di Izzo. Il tecnico partenopeo decide di rafforzare il centrocampo inserendo prontamente Allan per Hamsik. Ovviamente le ultime battute sono a favore del Genoa che spinto dal proprio pubblico cerca con le forze rimanenti l'assalto finale. Il Napoli però respinge facilmente i tentativi dei padroni di casa senza mai rischiare e porta a casa tre punti pesantissimi. Gianluca Cotone

25/10/2017

GENOA - NAPOLI: 2-3, LA TRIPLETTA DI MERTENS RISISTEMA GLI AZZURRI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

È reduce da due risultati utili consecutivi il Genoa che domenica ha messo in crisi il Milan di Montella riuscendo a portare a casa uno 0-0 dal San Siro. Indisponibili Spolli, Cofie e Rosi, Juric sceglie la difesa a tre con Izzo, Rossettini e Zukanovic. Solito 4-3-3 per Sarri che lascia riposare Albiol mettendo dentro Chiriches. In attacco Mertens sarà affiancato da Insigne e Callejon. La prima occasione capita ad Insigne che col solito tiro a giro dal limite sfiora il gol alla sinistra di Perin al 3'. Al 4' segna Taarabt con un diagonale dal limite che bacia il palo e batte Reina. Il gol a freddo non scalfisce gli azzurri che ancora con Insigne prova a pareggiare all'11': Perin blocca facilmente il pallone. Al 14' trova il punto dell'1-1 Mertens con una punizione dai 20 metri davvero spettacolare. Il Napoli poi diventa troppo impreciso in mezzo al campo col Genoa che si affaccia più volte nella metà campo degli ospiti. Al 30' però accende la luce Mertens portando in vantaggio gli ospiti con un eurogol. Lancio di trenta metri di Diawara che trova un aggancio incredibile del belga, pronto poi a fulminare Perin di sinistro da posizione defilata. Al 33' tripla occasione mancata dagli azzurri: Mertens trova le mani di Perin, respinge Hamsik che sulla linea trova Zukanovic, terzo tentativo di Zielinski che angola troppo e tira fuori di pochissimo. Ancora una possibilità per il capitano azzurro che su schema d'angolo colpisce di testa addirittura dal limite al 37', ma il tiro è impreciso. Al 43' grazia il Napoli, Lazovic che approfitta di un errore in uscita degli ospiti per provare a beffare Reina dal limite, lo spagnolo ci mette un piede ed evita il pari. Dopo un tiro troppo alto ed uno largo di Hamsik ad inizio ripresa i primi a rendersi realmente pericolosi sono i partenopei con un destro di Insigne che non trova il giro giusto al 52'. Il napoletano non trova di poco la porta anche al 56' con quella che non è la sua specialità, il colpo di testa su calcio d'angolo. Al 60' arriva la tripletta per Mertens che assistito da Insigne batte il numero uno genoano ancora di sinistro grazie anche ad una deviazione di Zukanovic. Venti minuti di riposo per Callejon che fa spazio a Rog. Il croato si sitema in un promo momento in mediana con Zielinski alto a destra. Al 76' riapre la gara il napoletano Izzo, pronto sul secondo palo a colpire su cross di Rigoni mancato sia da Reina che da Chiriches. Risponde subito il Napoli con un sinistro dal limite di Zielinski largo di poco. Al 79' lancio lungo di Rigoni per Lapadula che al volo dai sedici metri batte Reina ma non trova la porta davvero di un soffio. Tre minuti e Taarabt cerca la doppietta con una puntata dal limite che non soprende il portiere azzurro. Fastidioso ancora Lapadula all'86' con un pallonetto di testa che esce, controllato comunque da Reina. All'88' gran parata sul primo palo di Perin su diagonale potente di Hysaj, protagonista di una bella sovrapposizione. Era l'ultima occasione di una gara sofferta ma portata a casa dal Napoli che torna in vetta alla classifica. Vincenzo Capuano

26/10/2017

GENOA - NAPOLI 2 - 3, MERTENS: GOL BELLISSIMI, MA SONO PIÙ FELICE PER LA VITTORIA

Sono contento per aver segnato due gol molto belli, ma sono più felice per la vittoria. Questo il commento a caldo di Dries Mertens dopo la splendida doppietta a Marassi. "Conquistare i 3 punti oggi era importantissimo, tra l'altro contro una squadra che lotta e su un campo molto duro. Il Genoa marca ad uomo e ci ha creato molte difficoltà. Siamo stati bravi anche anche sotto il profilo fisico e poi la qualità del gioco ci ha premiato". "L'unico difetto è che avevamo la partita in pugno sul 3-1 e l'abbiamo rimessa in corsa subendo il secondo gol. Questo non deve ripetersi, però nel complesso il successo è pienamente meritato" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/10/2017

GENOA - NAPOLI 2-3, SARRI: BUONA PRESTAZIONE, DOBBIAMO MIGLIORARE LA CONCENTRAZIONE

"Sono soddisfatto dal punto di visto tecnico e tattico per il livello della nostra prestazione generale, ma dobbiamo crescere come concentrazione perchè abbiamo riaperto una partita abbondantemente chiusa". Maurizio Sarri analizza così il successo di Marassi. "La squadra ha messo in mostra grande qualità di palleggio e tanta velocità. Nonostante il gol preso a freddo abbiamo ribaltato la partita con facilità. Talmente tanta facilità che ad un certo punto l'abbiamo sottovalutata". "Con la gara in assoluto controllo siamo riusciti a prendere un gol nato su una punizione da 50 metri. Questo non è ammissibile. Potevamo e dovevamo segnare altri gol noi ed invece abbiamo tenuto viva la gara fino alla fine. E se vogliamo stare a certi livelli questo non va bene sotto l'aspetto della mentalità. Oggi il match dovevamo chiuderlo con mezzora d'anticipo". "In ogni caso si nota la crescita di personalità rispetto al passato anche perchè qui a Genova non è facile per nessuno vincere. Io ho sempre sofferto a Marassi, quindi ritengo il successo di oggi molto prezioso". "Ribadisco, ci ha condizionato l'eccessiva sicurezza di aver già vinto la sfida ed è mancata la necessaria esperienza. La mentalità si forma con tantissime componenti, probabilmente i nostri calciatori devono abituarsi a stare a certi livelli anche come concentrazione". Sulla doppietta di Mertens: "Dries è un gran giocatore che sta diventando un fuoriclasse. Io mi prendo solo il merito di avercelo messo al centro dell'attacco, ma il resto è tutti merito suo perchè ha delle qualità straordinarie e le sta mettendo in mostra". Fonte e Foto: SSC Napoli

27/10/2017

NAPOLI - SASSUOLO: DESIGNATO IL SIG. PAIRETTO.

A dirigere Napoli-Sassuolo, in programma domenica alle 15, è stato designato il Sig. Pairetto di Nichelino. Assistenti: Posado e Prenna. Quarto uomo: Di Paolo, Var: Abisso e La Penna La Redazione

27/10/2017

HYSAJ: CON IL SASSUOLO DOVREMO MOSTRARE MENTALITÀ VINCENTE.

"Contro il Sassuolo ci vorrà la stessa mentalità vincente che abbiamo mostrato sinora". Elseid Hysaj ai microfoni di Radio Kiss Kiss parla delle insidie del match di domenica al San Paolo. "Di fronte avremo una squadra che in questi anni ha mostrato qualità e forza. Ha giocatori di buon livello ed un collettivo collaudato". "Noi stiamo bene ma sappiamo anche che non dobbiamo avere cali di tensione come nel finale a Genova. Bisognerà tenere alta l'attenzione e dare il massimo per cercare di restare al vertice". Napoli capolista, sentite l'entusiasmo dell'ambiente? "Noi siamo consapevoli di ciò che stiamo facendo, ma siamo anche coscienti che per continuare così dovremo essere sempre concentratissimi gara dopo gara e lavorare con l'intensità giusta. Vogliamo lottare per il titolo e cercheremo di onorare questa maglia come vogliono i nostri tifosi". A Marassi grande prova di carattere: "Non era facile rimontare e noi abbiamo reagito benissimo al loro primo gol. La squadra ha mostrato di avere forza tecnica ma anche una forza mentale. Siamo cresciuti rispetto al passato e riusciamo a controllare maggiormente i momenti della gara. Peccato per il finale che non abbiamo gestito al meglio, ma il successo è stato meritato e molto prezioso su un campo tosto". Prima Sassuolo poi il big match col City. Una doppia sfida che annuncia un San Paolo stracolmo: "I tifosi ci spingeranno e ci daranno una grande energia come sempre. Però adesso c'è prima il Sassuolo e solo a quella partita dovremo pensare. Ripeto ci vorrà mentalità giusta e

massima attenzione. Poi al City ci penseremo solo dopo. Credo che sia in questo momento la squadra più forte d'Europa ma noi proveremo a giocarcela così come abbiamo fatto all'andata" Fonte: SSCNapoli

28/10/2017

NAPOLI - SASSUOLO: AZZURRI A CACCIA DELLA DECIMA VITTORIA PER RESTARE IN VETTA

Il Napoli, dopo aver ripreso il comando della classifica, attende domenica al San Paolo il Sassuolo di Paolo Cannavaro. La compagine emiliana è sempre stata un avversario ostico, infatti nel campionato scorso riuscì a strappare due pareggi uno al San Paolo (1-1) ed l'altro al Mapei Stadium (2-2). I partenopei sono reduci dallo scontro con il Genoa che li ha ulteriormente rafforzati nello spirito, nel gioco ed anche nei risultati. Maurizio Sarri cambierà qualche pedina a centrocampo con il probabile rientro di Jorginho ed Allan, mantenendo inalterati gli altri reparti. La gara con i neroverdi dovrebbe consentire al Napoli di mantenere le distanze dal l'Inter impegnata in una gara sulla carta abbastanza semplice a Verona e dalla Lazio attesa dal Benevento, e magari di allungare sulla Juve impegnata nel big match di San siro con il Milan. La compagine partenopea ormai gioca a memoria con i numeri di Mertens di " Maradoniana" memoria, mentre si attende ancora Marek Hamsik all'appuntamento dei 115 gol con la maglia del Napoli che sembra essere ormai prossimo alla scadenza. Arbitra il Signor Pairetto, figlio d'arte. Il papà fu l'arbitro di quel Napoli - Fiorentina che consacrò la squadra partenopea campione d'Italia, e per chi crede alla cabala, i segnali positivi continuano a non mancare. Francesco Minervino

28/10/2017

NAPOLI-SASSUOLO: IN CAMPO ALLE 15:00, AL SAN PAOLO PREVISTI 50 MILA SPETTATORI

Dopo il pareggio interno contro l'Inter, il Napoli è tornato alla vittoria a Genova effettuando il contro-soprasso proprio ai danni della formazione meneghina che si era portata momentaneamente in testa alla classifica grazie al successo nell'anticipo di martedì per 3-2 ai danni della Sampdoria. Con lo stesso risultato gli azzurri sono riusciti ad avere la meglio del Genoa nello stadio Ferraris, dominando per larghi tratti la gara senza però riuscire a chiuderla definitivamente a causa di qualche imprecisione di troppo sotto porta ed alcune disattenzioni che sarebbero potute costare molto care nel finale di gara. Si continua a giocare ogni 3-4 giorni, in maniera ininterrotta fino alla prossima sosta per le Nazionali, quando l'Italia si giocherà la qualificazione ai prossimi Mondiali in Russia contro la Svezia. Con tutta probabilità Maurizio Sarri alternerà qualche altro calciatore, come già avvenuto nel turno infrasettimanale con tre elementi, in vista anche del successivo impegno di Champions League in programma sempre nell'impianto di Fuorigrotta contro il Manchester City. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina previsto il rientro di Albiol al fianco di Koulibaly: anche se il senegalese finora ha sempre giocato, è difficile che l'allenatore toscano possa rinunciarvi per inserire ancora una volta Chiriches o magari Maksimovic; sugli esterni, invece, potrebbe esserci un turno di riposto per Hysaj a beneficio di Maggio a destra mentre Ghoulam dovrebbe essere confermato a sinistra; a centrocampo appaiono scontati il ritorno di Jorginho in cabina di regia e di Allan alla sua destra mentre il capitano Hamsik, seppur apparso un po' in affanno nelle ultime uscite, partirà ancora una volta titolare. In attacco, infine, sembrano esserci ancora poche valide alternative al tridente composto da Insigne, Callejon e Mertens; potrebbe riposare uno tra i due esterni con l'inserimento di Ounas o Giaccherini, ma probabilmente la cosa accadrà solo a partita in corso. Al folletto belga sarà invece chiesto di fare gli straordinari almeno fino alla prossima sosta di novembre: considerato che il Belgio ha già ottenuto il pass mondiale, l'auspicio è che il C.T. Martinez possa rinunciarvi almeno in una delle due amichevoli contro Messico e Giappone. Tra i nero-verdi dovrebbe essere della partita l'ex capitano azzurro Paolo Cannavaro, anche è uscito acciaccato dalla sfida contro l'Udinese, mentre non è stato nemmeno convocato Berardi che dovrà stare lontano dai campi di gioco per almeno un mese. Sono previsti 50 mila spettatori, grazie anche ai prezzi popolari applicati dalla società per incentivare i tifosi ad assistere ad entrambe le gare contro Sassuolo e City a distanza di pochi giorni (altrettanti saranno presenti mercoledì sera). Fabrizio Infante

29/10/2017

NAPOLI - SASSUOLO 3-1, MERTENS: ABBIAMO UNA MEDIA STREPITOSA E VOGLIAMO CONTINUARE COSÌ

"Sinora abbiamo una media strepitosa di punti in campionato e vogliamo continuare su questa strada". Dries Mertens ancora protagonista al San Paolo nel match contro il Sassuolo con il suo gol numero 80 in azzurro. "Sono felice, è il momento più alto della mia carriera, ringrazio la squadra ed i tifosi che oggi ci hanno sostenuto con un tifo spettacolare". "La squadra sta bene, stiamo dando il massimo ed abbiamo tanti punti in classifica. Però la strada è lunga, le altre squadre dietro continuano a vincere e noi dobbiamo solo pensare a noi stessi per proseguire il cammino". "Ci crediamo e ci crederemo fino in fondo, lotteremo per restare in alto. Adesso però pensiamo alla gara con il Manchester e saremo concentrati sin da subito per la sfida di mercoledì che è molto importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

29/10/2017

NAPOLI-SASSUOLO 3 - 1. GLI AZZURRI NON PERDONANO, NIENTE DA FARE PER GLI OSPITI.

Rispetto alla formazione che mercoledì ha battuto in trasferta il Genoa, e in previsione del match di Champions League del 1 novembre, mister Sarri manda in campo Maggio al posto di Hysaj e Chiriches al posto di Koulibaly. Conferma invece per il centrocampo e per l trio d'attacco. Turn over anche per Bucchi che rispetto alla gara di mercoledì scorso cambia ben 4/11 della formazione. Buono l'avvio dei padroni di casa che si propongono in avanti con Hamsik e Callejon, tuttavia è il Sassuolo a sfiorare il gol con Sensi che all'11' colpisce la traversa. Ma gli azzurri tengono saldamente in mano le redini del gioco ed al 22' passano in vantaggio Allan che recupera palla all'interno dell'area di rigore e batte Consigli. Alla mezz'ora è Ghoulam a rendersi protagonista ma il suo tiro coglie in pieno il palo. Azzurri sempre padroni di campo tuttavia al 41' come un fulmine a ciel sereno arriva la rete del pareggio del Sassuolo che su azione di contropiede mette a segno l'1 a 1 con Falcinelli che anticipa Albiol e di testa insacca. Ma il Napoli non sembra accusare più di tanto il colpo e giusto 3' più tardi si riporta in vantaggio grazi a Callejon che si incarica dell'esecuzione di un calcio d'angolo, Consigli interviene malamente e la palla finisce direttamente in rete. Nella ripresa il Napoli torna in campo deciso a chiudere la gara ed al 9' arriva il terzo gol, opera di Mertens che sfrutta un assist di Albiol per battere Consigli da distanza ravvicinata. Il belga tocca così quota 10 gol in queste 11 giornate di campionato. Al 20' il direttore d gara concede al Sassuolo un calcio di rigore per un fallo di Chiriches ai danni di Falcinelli, ma con l'ausilio del Var annulla la sua decisione ed assegna il calcio di punizione dal limite. Sugli sviluppi dell'azione la squadra di Bucchi colpisce il palo con Cassata. A questo punto mister Sarri sostituisce Hamsik con Zielinski. Alla mezz'ora c'è spazio per Rog che rileva Callejon. Al 35' entra in campo anche Giaccherini che entra al posto di Insigne. Allo scadere l'ultimo sussulto lo offre Zielinski ma la sua conclusione termina la sua corsa sul palo. Una vittoria importante che consente agli azzurri di mantenere il primo posto n classifica. Simona De Lia

29/10/2017

NAPOLI - SASSUOLO: 3 - 1. VITTORIA IMPORTANTE, GLI AZZURRI DI NUOVO AL COMANDO DELLA GRADUATORIA.

Un San Paolo gremito e festante ha accolto calorosamente le due formazioni sottolineando così il clima di festa che Napoli ha nel suo dna. A conferma di ciò, si è assistito all'emozionante saluto dei tifosi partenopei fatto all'ex capitano Paolo Cannavaro che già all'entrata del campo era stato ampiamente omaggiato. Una gara ricca di reti che inizialmente ha visto gli ospiti colpire una traversa con Sensi, su punizione dal limite. Dopo ciò, gli azzurri prendono le redini del match e si portano in vantaggio al 22' con Allan che, su errore di Sensi, ruba palla al centrocampista ed insacca alle spalle di Consigli. Da questo punto, il Napoli prende il largo ed al 29' Ghoulam, sugli sviluppi di un corner, prende in pieno il palo con un perentorio tiro al volo. Tuttavia, nel momento migliore dei partenopei, gli uomini di Bucchi colpiscono con Falcinelli al 41' che, approfittando di una inspiegabile amnesia difensiva della retroguardia azzurra, riporta in parità la gara. La reazione dei ragazzi di Sarri non si fa attendere ed, al 44', arriva la rete di Insigne che su calcio d'angolo trova la rete, su azione da calcio d'angolo. Il secondo tempo si apre come si era chiuso il primo, cioè con il pieno controllo della partita da parte del Napoli. Infatti, questo dominio arriva a concretizzarsi al 54' con la rete di Mertens che insacca sotto porta su torre di Albiol, portando il Napoli sul 3-1. Ma è dopo 10'che le acque cominciano ad agitarsi per il Napoli, con un rigore prima assegnato e poi revocato al Sassuolo grazie al VAR. Una situazione nata da un fallo di Chiriches che atterra un neroverde, azione che pero' è inziata fuori dall'area. Il calo di tensione degli azzurri è palpabile e al 66' Cassata colpisce un palo sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Politano. Per questo, Sarri opera tre cambi rispettivamente al 67', al 76' ed al 79' inserendo Zielinski al posto di Hamsik, Callejon in luogo di Rog e Giaccherini per Insigne. Sostituzioni motivate da una sofferenza da parte degli azzurri che, sopra di 2 reti, subiscono un avversario estremamente tenace ma non all'altezza degli azzurri. La gara prosegue senza grandi sussulti, i minuti passano e le due formazioni si ribattono la palla in cerca della rete che possa chiudere o riaprire il match. L'occasione arriva per gli azzurri all'85' che con Zielinski che con un tiro rasoterra colpisce incredibilmente prima il palo destro e poi quello sinistro con Consigli che può assistere prima di recuperare la sfera tra le mani. Così la partita va a concludersi senza altre emozioni; arrivano i tre punti e con questi anche il pensiero per il prossimo avversario, il Manchester City. Fabrizio Rossi

31/10/2017

NAPOLI-MANCHESTER CITY: ALLAN FONDAMENTALE PER IL GIOCO DI SARRI, DIFESA PUNTO DEBOLE DEI CITIZENS

Stadio San Paolo, ore 20:45, mercoledì sera si affronteranno Napoli e Manchester City, entrambe capolista nei rispettivi campionati. In Champions League però non se la passano tanto bene i partenopei che hanno bisogno di una vittoria per non rischiare di compromettere la qualificazione agli ottavi. A punteggio pieno invece la squadra di Guardiola che battendo in ordine Feyenoord, Shakhtar ed appunto Napoli, è prima con 9 punti all'attivo, 8 reti segnate e soltanto una subita, proprio dagli azzurri. Non sono ottimi i segnali lanciati dall'ultima gara di campionato ai Citizens, vincenti sul campo del West Bromwich Albion per 3 reti a 2 con qualche sbavatura di troppo. Le reti dei padroni di casa sono infatti entrambe, figlie di due dormite difensive del Manchester City che concesse tra l'altro all'andata, ben due rigori al Napoli in una gara che dopo i primi minuti sembrava dover essere dominata dalla compagine inglese. Ancora orfana di Mendy e Kompany, la difesa dovrebbe veder schierare dal tecnico spagnolo, Walker, Stones, Otamendi e Delph, con Danilo che scalpita per una maglia da titolare. Davanti alla difesa con ogni probabilità ci sarà Fernandinho, con De Bruyne e Gundogan a completare la mediana. Qualora il tedesco non dovesse ancora essere al top della forma, David Silva si sposterà a centrocampo come nell'ultimo match di Premier League. La punta centrale Gabriel Jesus, dovrebbe essere affiancata da Sané e Sterling. Pochi dubbi per mister Sarri che con il Sassuolo ha lasciato riposare Hysaj e Koulibaly, in campo mercoledì insieme ad Albiol e Ghoulam in difesa. Jorginho potrebbe restare nel centrocampo a tre insieme ad Hamsik ed Allan, al momento imprescindibile per gli azzurri e domenica a segno per la seconda volta in campionato. Tridente solito con Insigne e Callejon ai lati e Mertens, posizionato al centro dell'attacco. Non è da escludere comunque la possibilità che al centro del campo possa esserci Diawara, autore di una buona gara all'andata e del suo primo gol tra i professionisti, che portò il Napoli su 2-1 a pochi minuti dal termine all'Etihad. Vincenzo Capuano

01/11/2017

NAPOLI - MANCHESTER CITY, GARA FONDAMENTALE PER IL PASSAGGIO DEL TURNO.

Poche ore ci separano dall'attesissimo match che, per i tifosi partenopei, inizia ad avere il sapore della rivincita. Napoli - Manchester City è una di quelle partite che segnano la storia e la crescita complessiva di un club come quello azzurro, al di là di qualsiasi risultato. Eppure, l'aspettativa verso un risultato positivo ed una buona prestazione è altissima, infatti, a Manchester gli azzurri hanno espresso un calcio strepitoso che, verso il finire della gara, aveva costretto i citizen a ripiegare e perder tempo in ogni possibile occasione. Un'indicazione, quest'ultima, che permette di immaginare come Sarri potrà impostare la manovra dei napoletani e quindi il conseguente impatto sugli avversari. Molto probabilmente, assisteremo ad un Napoli aggressivo e determinato ma anche accurato e

sereno avendo chiaro l'obiettivo che si è posto. Dal canto loro, gli avversari d'oltremanica hanno già saggiato le qualità dei napoletani e saranno certamente più attenti e pronti rispetto ad una settimana fa. Lo stesso Guardiola sa bene che i suoi uomini dovranno giocare una partita migliore di quella di Manchester se vogliono portare a casa la vittoria. Infatti, nei tanti precedenti contro squadre inglesi, il San Paolo è stato teatro delle migliori prestazioni degli azzurri in Champions. Non si possono dimenticare successi come quelli contro il Chelsea, l'Arsenal ed infine il Manchester City che, nel 2011, conobbe la grandezza calcistica di Cavani a suon di gol. Quella vittoria, insieme a tante altre, furono come quei segnali radio che gli astronomi lanciano nello spazio profondo alla ricerca di vita extraterrestre. Oggi, quegli impulsi sono stati recepiti chiaramente dal calcio europeo ed il Napoli non è più un club tra i tanti. Ora, anch'esso ha una dimensione europea che deve mantenere, conquistandosela in ogni partita utile come quella di questa sera. Fabrizio Rossi

01/11/2017

NAPOLI - MANCHESTER CITY 2-4, POKER FATALE: INSIGNE E JORGINHO ILLUDONO GLI AZZURRI

In un San Paolo gremito, lo scontro tra il Napoli ed il City si conclude con il risultato di 2-4 per gli inglesi. Un poker (eccessivo) che arriva al termine di una contesa emozionante e ricca di capovolgimenti di fronte, a margine di novanta minuti giocati ad altissima intensità nel fortino di Fuorigrotta. Gli uomini allenati da Sarri si schierano con il classico 4-3-3 dei “titolatissimi”: Reina tra i pali, supportato da Hysaj e Ghoulam sulle fasce, Albiol e Koulibaly al centro del quartetto difensivo; Jorginho giostra in cabina di regia, affiancato da Allan ed Hamsik; Callejon, Mertens ed Insigne compongono il trio offensivo. Guardiola risponde con un versatile 4-2-3-1, con Ederson in porta, protetto da Stones ed Otamendi nel cuore del settore arretrato, mentre Danilo e Delph agiscono sulle corsie esterne. Sulla mediana, Fernandinho e Gundogan si dispongono tra la difesa e la trequarti, presieduta da Sterling, De Bruyne e Sanè. Aguero è l’unico riferimento avanzato dei mancuniani. Il match inizia, vertendo su ritmi altissimi sin dalle prime battute: comincia meglio il City, in fase di palleggio, ma successivamente sono gli azzurri a venir fuori pressando intensamente gli avversari. Questa strategia porta al vantaggio dei padroni di casa al 24’, siglato da Insigne: scambio nello stretto con Mertens e piatto destro che non lascia scampo ad Edersono. Dopo quattro minuti, però, i partenopei perdono Ghoulam per infortunio (al suo posto Maggio) e calano improvvisamente, favorendo i Citizens. Che sfiorano il pareggio con il Kun al 32’: è solo il preludio alla rete dell’1-1, realizzata da Otamendi con un colpo di testa (da corner) due minuti dopo. Gli inglesi vanno poi vicini al raddoppio con Stones: il centrale ex Porto e Valencia viene anticipato, sugli sviluppi di un calcio d’angolo; la palla si alza, in favore del giovane difensore britannico, che colpisce la traversa con una poderosa incornata. Ed è questa l’ultima occasione pericolosa di un primo tempo divertente e ricco di colpi di scena. Il Napoli si affaccia subito dalle parti di Ederson, con un cross basso di Callejon intercettato facilmente dall’estremo difensore ex Benfica. Rispondono immediatamente per le rime, con Sterling che viene fermato sul più bello da Albiol dopo aver vinto un paio di contrasti. Sul successivo tiro dalla bandierina, giunge il 2-1 degli “Sky Blues” proprio con Stones, al 48’: la sua inzuccata imperiosa lascia di stucco Reina, dopo aver lambito la traversa “interna” ed esser rimbalzata quanto basta dietro la linea di porta. La compagine casalinga, dal canto suo, non si lascia intimidire e torna a riproporre il suo consueto gioco rapido ed offensivo. La palla gol più pericolosa parte dai piedi di Insigne che, si accentra dall’out di sinistra e lascia partire (dopo una finta) un destro potente e preciso che rimbalza sulla traversa. Il pari è nell’aria, e viene raggiunto al 62’ con un rigore provocato da Sanè sugli sviluppi di un calcio d’angolo: il penalty è battuto e segnato da (un ottimo e glaciale) Jorginho. Il momento positivo degli azzurri continua, alzando il baricentro e schiacciando il City. Questo atteggiamento tattico permette ai ragazzi guidati da Sarri di trovare qualche spazio anche per vie centrali, coperte ottimamente dalla presenza di Fernandinho davanti alla difesa. Al 68esimo, Mertens imbecca Callejon con uno splendido filtrante; lo spagnolo si trova a tu per tu con Ederson che, miracolosamente, respinge sopra la traversa il diagonale dell’ex Real Madrid. Ma dal possibile 3-1 azzurro, il City invece il 3-2 al 69esimo, con un contropiede micidiale (nato da una palla persa di Hamsik) concluso da Aguero. Sarei effettua gli ultimi due cambi a disposizione al 75esimo e all’82esimo: entrano Rog per Allan; e Ounas per Jorginho (probabilmente migliore in campo dei suoi). Le sostituzioni non modificano gli equilibri in campo, anzi: il Manchester City, dopo aver tremato, si avvicina al 4-2 con Bernardo Silva (neo entrato), prima di raggiungerlo al 93’ con Sterling. Rete che sancisce il definitivo successo dei Citizens, nonostante una performance da incorniciare dell’organico napoletano. Alessandro Alberto Di Porzio

01/11/2017

CHAMPIONS LEAGUE:IL CITY PASSA AL SAN PAOLO 4-2. NAPOLI QUASI FUORI

Nella quarta giornata della Champions League, Gruppo F, il Napoli ospita il Manchester City per trovare una vittoria che lo rilancerebbe nella massima competizione di Champions. Sarri sceglie Reina in porta; Hysaj, Albiol, Koulibaly e Ghoulam nella difesa a quattro. A centrocampo invece Allan, Jorginho e capitan Hamsik costituiscono il terzetto di mediani. In attacco Insigne e Callejon innescano Mertens. Guardiola risponde col 4-2-3-1 con Delph sempre terzino sinistro. In avanti Aguero insieme a Sane e De Bruyne con Gundogan (in fase di non possesso diventa dunque un 4-3-3). Arbitra il tedesco Brych. Stavolta è il Napoli a partire forte, fortissimo, rispetto alla gara di Manchester. Il City è messo sotto dagli azzurri, anche se per la verità sono più potenziali occasioni che opportunità vere da gol. Ma al minuto 21’ il Napoli passa con una giocata Insigne-Mertens-Insigne e il numero 24 segna l’1-0. Grandissimo Napoli. Ma alla mezz’ora la prima brutta notizia per il Napoli: Ghoulam esce dal campo per infortunio (distorsione del ginocchio, forse con interessamento ai legamenti). Entra Maggio e Hysaj passa a sinistra. Ma il Napoli perde consistenza. Al 34’, sugli sviluppi di corner, Otamendi sovrasta di testa Hysaj e batte Reina per l’1-1 immeritato per gli inglesi. Addirittura Stones colpisce la traversa di testa e sfiora il vantaggio per il City. Si va al riposo sull’1-1. Nella ripresa il Manchester parte di nuovo forte. Al 48’ su corner di Sane, sembra quasi di rivedere Sergio Ramos durante Napoli-Real, ma in questo caso trattasi di Stones, il quale segna di testa il 2-1 del City. Il Napoli cerca di ripartire ma è anche sfortunato sulla traversa colpita da Insigne con una conclusione da trenta metri. Al 62’ Albiol viene atterrato in area da Sane e Jorginho trasforma il penalty del 2-2. Il Napoli ci prova e al 68’ Callejon, tutto solo, si fa parare la conclusione da Ederson e fallisce il 3-2, che invece segna dopo un minuto il City con Aguero, col Napoli tutto sbilanciato in avanti, brutta palla persa da Hamsik e mancato fallo tattico di Maggio su Sane che attraversa tutto il campo palla al piede (prima che il Kun segni per il City). Sarri manda dentro anche Rog (al posto di Allan) e Ounas (troppo tardivo questo cambio) al posto di Jorginho. Al 91’ minuto Sterling, in contropiede, fulmina Reina e segna il 4-2. Bugiardo il risultato finale di Napoli-Manchester City. Ma ormai, vista pure la vittoria dello Shakhtar contro il Feyenoord, ormai è quasi fuori dalla Champions (rischia di ritrovarsi in Europa League). L’osservazione che deriva da questa partita (e non solo) è la coperta troppo corta per il Napoli. Già orfano di Milik, resta il solo Mertens (che un anno fa giocava ancora da punta esterna) in attacco. Così esce Ghoulam e in panchina non c’è un altro esterno sinistro pronto. Chi deve giocare la Champions (e altre due competizioni), deve saperlo che l’organico deve essere al più possibile completo. C’è da dire che ora occorre sperare in un infortunio meno grave per Ghoulam. Ora c’è il campionato, con la trasferta di Verona sponda Chievo. Gara difficilissima. Poi la pausa. Forse servirà veramente al Napoli. Vincenzo Perrella

01/11/2017

NAPOLI - MANCHESTER CITY 2-4, INSIGNE: CHE PECCATO, RISULTATO INGIUSTO

Che peccato, il risultato è ingiusto, potevamo segnare noi il gol del 3-2". Questo il commento a caldo di Lorenzo Insigne al termine del match con il City. "C'è grande amarezza perchè ad un certo punto abbiamo avuto noi l'occasione per superare il Manchester con il tiro di Callejon che poteva darci il 3-2. Invece il portiere ha fatto una gran parata e dopo poco abbiamo subìto noi gol. Abbiamo disputato una grande prestazione mettendo sotto, per larghi tratti, la squadra che oggi è la più forte d'Europa" "Con questa consapevolezza e dalle certezze di questa sera dobbiamo ripartire sia in campionato che in Champions. Crediamo alla qualificazione, ci sono ancora speranze e ce le giocheremo fino alla fine" Fonte e Foto: SSC Napoli

02/11/2017

NAPOLI - CITY 2-4, SARRI: SIAMO STATI IN PARTITA FINO ALLA FINE, QUESTA GARA CI DA CORAGGIO

"Siamo stati in partita fino alla fine contro una grandissima squadra". Maurizio Sarri elogia il Napoli sotto il profilo della prestazione. "Il Manchester ha mostrato tutta la sua forza ed essere riusciti a metterli in difficoltà per lunghi tratti ci rende soddisfatti. Sono contento di come stia crescendo la squadra" "Rispetto all'anno scorso contro il Real Madrid, i ragazzi hanno risposto con maggiore personalità dopo lo svantaggio e questa è una indicazione positiva di maggiore maturità" "La partita è vissuta su un grande equilibro generale. Siamo stati in bilico col risultato e potevamo essere noi a segnare il 3-2, invece lo abbiamo preso. Peccato perchè poteva cambiare la storia". "Questa partita credo che accresca la convinzione e il coraggio di poter giocare ai livelli di squadre di grande calibro. E' un ulteriore passo in avanti perchè ora nella testa c'è anche la consapevolezza che possiamo metter sotto avversari fortissimi come il Manchester" Sui gol subìti da palle inattive. "E' il nostro limite di sempre, non abbiamo una fisicità tale da poter sovrastare avversari più potenti. E' un nostro deficit in questi anni che paghiamo anche in Italia. E' un aspetto su cui dobbiamo lavorare". Sull'infortunio di Ghoulam: "Attualmente è uno degli esterni più forti d'Europa, per noi è un elemento importante e nons arà facile sostituirlo. Domani vedremo la diagnosi e poi cercheremo di studiare eventuali alternative in rosa Fonte e Foto: SSC Napoli

02/11/2017

NAPOLI - CITY 2-4, HAMSIK: ABBIAMO FATTO LA PIÙ BELLA MEZZORA DI GIOCO DA QUANDO SONO QUI

"Stasera abbiamo fatto la più bella mezzora di gioco da quando sono al Napoli". Marek Hamsik vede il lato positivo della sfida con il Manchester. "Si è visto un Napoli straordinario soprattutto nel primo tempo, abbiamo dimostrato che anche il City si può battere. Loro hanno campioni assoluti e quando siamo calati un tantino ci hanno punito. E' stato un peccato aver preso gol su calci piazzati, si potevano evitare, bisogna essere più decisi in area quando difendiamo". "Ma la nostra prestazione generale è stata eccellente sotto il profilo del gioco. Siamo stati all'altezza di una grandissima squadra quale è il Manchester City" Fonte e Foto: SSC Napoli

02/11/2017

NAPOLI - CITY 2-4, JORGINHO: GARA DECISA DA EPISODI, POSSIAMO ANCORA PASSARE IL TURNO

E' stata una gara decisa da episodi". Jorginho analizza così il match contro il Manchester City. "A livello di prestazione sia noi che il City abbiamo espresso un gran gioco. Credo che il risultato sia stato equilibrato ed in bilico fino alla fine. Sicuramente se avessimo segnato nell'occasione di Callejon sul 2-2 avremmo potuto vincere noi". "Dobbiamo dispiacerci per il risultato ma non per il nostro atteggiamento in campo. Abbiamo creato tanto mettendo in difficoltà una delle squadre più forti del Mondo. Siamo ancora in corsa, credo che ci sono speranze per passare il turno. Dobbiamo vincere le restanti due partite e poi faremo i conti". Sul rigore calciato con grande freddezza e precisione. "Decido alla fine dove tirarlo e provo a spiazzare il portiere. Ci siamo guardati io e Dries e lui lo ha lasciato a me. E' andata bene, anche se purtroppo non è servito per conquistare punti" Fonte e Foto: SSC Napoli

03/11/2017

NAPOLI: GHOULAM OPERATO A VILLA STUART, INTERVENTO RIUSCITO.

Faouzi Ghoulam è stato operato questa mattina dal professor Mariani a Villa Stuart a Roma per la ricostruzione del legamento crociato anteriore destro. L’intervento è perfettamente riuscito. Ghoulam potrà rientrare a lavorare con il gruppo non prima di 90 giorni. Fonte: SSC Napoli

04/11/2017

IL NAPOLI, ALLA RICERCA DELLA SUA SETTIMA VITTORIA CONSECUTIVA IN TRASFERTA, AFFRONTA IL CHIEVO .

La sconfitta con la corazzata Manchester ha lasciato segni con il grave infortunio di Ghoulam che potrebbe condizionare l'intera annata della squadra partenopea. Il Napoli, peraltro, il suo naturale sostituto sulla fascia sinistra questa estate lo aveva acquistato. Infatti Mario Rui, già allenato da Sarri nell'Empoli, abbina velocità e tecnica doti indispensabili per provare a sostituire il talento algerino. Tuttavia il coach partenopeo non sembra essere ancora convinto che il terzino portoghese possa essere al top della forma e pertanto prende sempre più concretezza la sensazione che a scendere in campo sia Maggio, a destra, con lo spostamento di Hysai sulla fascia sinistra. Bisogna sottolineare che Mario Rui acquistato questa estate dalla Roma era reduce da un infortunio abbastanza serio, ma allo stesso tempo sembrava ormai guarito. La catena di sinistra del Napoli è stata quella più utilizzata dalla squadra partenopea per l'azioni di attacco con sincronismi sempre puntuali ed efficaci. Grossi timori aleggiano nell'aria, infatti la sostituzione del forte difensore algerino non sembra essere cosa semplice proprio per i meccanismi perfetti ormai raggiunti. Il Napoli a Verona dovrà dimostrare di essere una squadra che mira senza fronzoli direttamente alla conquista del tricolore e non può certamente perdere lo slancio per un incidente di percorso. Arbitrerà il match il Sig. Massa di Imperia. A Verona sono attesi circa 4000 tifosi partenopei, fiduciosi e determinati a sostenere la squadra azzurra, certamente desiderosa di continuare la striscia vincente. Francesco Minervino

04/11/2017

CHIEVO-NAPOLI: IN CAMPO AL BENTEGODI PER LA 12’ GIORNATA DI SERIE A

Reduci dalla delusione in Champions League con la seconda sconfitta contro il Manchester City, gli azzurri affronteranno in campionato il Chievo Verona allo stadio Bentegodi: fischio d’inizio domenica alle ore 15:00. La serata di mercoledì ha lasciato l’amaro in bocca, non soltanto per il risultato finale che ha visto gli inglesi prevalere 4-2, ma soprattutto per l’infortunio capitato a Faouzi Ghoulam, uscito dopo mezzora a causa della rottura del legamento crociato che lo costringerà a stare lontano dai campi di gioco fino alla prossima primavera. Un’altra tegola si è abbattuta sulla formazione partenopea che aveva già dovuto subire il nuovo infortunio di Arek Milik, privandola di una valida alternativa per far rifiatare Mertens e di una importante variante tattica da utilizzare almeno nei finali di alcune partite: in questo caso, la situazione è ancor più grave visto che l’algerino è stato finora titolare inamovibile in considerazione di uno stato di forma straordinario e del fatto che Mario Rui, seppure già alla corte di Sarri ai tempi di Empoli, è arrivato a Napoli solo da pochi mesi. L’allenatore toscano dovrà fare, quindi, di necessità virtù ed individuare la migliore soluzione possibile per evitare che la catena di sinistra perda troppa di quell’efficacia tecnico-tattica che è stato uno dei punti di forza della squadra. Almeno fino al mercato di gennaio, ci si dovrà basare esclusivamente su quanto già a disposizione in rosa: in questo senso il terzino portoghese, prelevato in estate dalla Roma per una cifra importante, è il candidato naturale ad occupare stabilmente il ruolo lasciato scoperto da Ghoulam; l’alternativa resta lo spostamento di fascia Hysaj con Maggio a destra, come avvenuto nell’ultima ora di gioco contro i Citizens; altre soluzioni dovranno essere eventualmente provate in allenamento e necessiteranno di qualche settimana per essere pienamente assimilate. In vista della trasferta di Verona contro il Chievo, considerando che dopo questa giornata ci sarà la sosta per le Nazionali, l’allenatore toscano potrebbe apportare pochi cambi nell’undici titolare. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina, la coppia di centrali sarà formata molto probabilmente da Albiol e Koulibaly, con una piccola chance per Chiriches se si dovesse decidere di far riposare lo spagnolo; sugli esterni tutto ruota intorno a quanto sarà ritenuto pronto Mario Rui: la sensazione è che si vogliano sfruttare le due settimane di lavoro senza gare ufficiali per schierarlo poi titolare contro il Milan; in tal caso, Maggio agirà sulla destra con Hysaj a sinistra; come al solito, i principali avvicendamenti dovrebbero avvenire nella zona centrale del campo, ma non è escluso che possano essere confermati Allan e Jorginho al fianco dell’inamovibile Hamsik. In attacco scenderà in campo ancora una volta il tridente formato da Insigne e Callejon ai lati del folletto belga. C’è curiosità di vedere all’opera Roberto Inglese, acquistato dalla società napoletana in estate ma lasciato in prestito ai clivensi: domani lo si potrà valutare da vicino per scegliere se portarlo all’ombra del Vesuvio già a gennaio, in modo da sostituire il bomber polacco, oppure mirare su altri obiettivi come centravanti di scorta. L’obiettivo principale della trasferta veronese non sarà però certamente questo. Fabrizio Infante

05/11/2017

CHIEVO VERONA - NAPOLI 0-0: TRASFERTA AMARA PER GLI AZZURRI CHE NON ALLUNGANO SULL'INTER MA RESTANO PRIM

Testa subito al campionato per il Napoli che oltre alla gara con il City perde anche Ghoulam, si teme, almeno per 5 mesi. La classifica però non lascia tregua e la squadra di Sarri vorrebbe arrivare alla sosta delle Nazionali in testa alla classifica. Gialloblù in campo con il 4-3-1-2, Castro si sistema alle spalle di Birsa ed Inglese per l'attacco. Azzurri con Zielinski in campo, esordio dal 1' per Rui ed assoluto per Sepe, causa assenza forzata di Reina. Parte meglio il Napoli che prova al 6' a colpire da fuori con Hamsik, palla deviata in angolo da un difensore di testa. È un Chievo assolutamente difensivo quello che ospita per i primi minuti il Napoli con tutti gli uomini dietro la linea del pallone. Muovono molto la palla gli azzurri cercando il varco giusto ed Intanto scelgono ancora la conclusione da lontano, stavolta con Zielinski al 14', blocca senza affanni Sorrentino. Al 17' su angolo una sponda di Inglese aziona Gamberini che spreca da zero metri. Meno di un minuto ed Insigne costringe alla respinta Sorrentino con un destro a giro sul secondo palo. Al 23' un'azione rugbistica del Napoli vede concludere Callejon con un bel diagonale che sfiora il secondo palo e termina fuori la corsa. Un po' imprecisa la compagine campana che non fa correre grossi pericoli al Chievo con il primo tempo che si spegne sullo 0-0. Non accade praticamente nulla nei primi dieci minuti della ripresa, al 60' Radovanovic tenta la giocata da centrocampo, è attento Sepe che rientra e smanaccia in angolo. Al 65' esce Mario Rui, non ancora al top, costringendo Hysaj a spostarsi sinistra con Maggio che entra sul fronte opposto. Al 68' ancora un'occasione per Hamsik che in torsione di testa impegna di nuovo Sorrentino. Per quanto possa essere difficile il secondo tempo diventa ancor più avaro di emozioni del primo, all'86' si fa servire al limite Ounas che tenta il sinistro, deviazione della retroguardia e calcio d'angolo. Al 90' ancora un colpo di reni di Sorrentino su tiro a giro di Insigne che prova a trovare la soluzione giusta per i suoi così come Albiol che ci prova da trenta metri al 94' non trovando la porta per l'ultima occasione di una brutta gara. Vincenzo Capuano

05/11/2017

CHIEVO - NAPOLI 0 - 0. PADRONI DI CASA ATTENTI IN DIFESA, AZZURRI POCO LUCIDI

Ultima giornata di campionato prima dello stop per le nazionali. Tanti i convocati anche nelle file azzurre che, oggi ospiti del Chievo, tenteranno di concludere questo mini ciclo con l’ennesima vittoria in campionato. In palio altri tre punti fondamentali per continuare la corsa e ed allungare sull’Inter, prima inseguitrice, bloccata sul pari dal Torino alle 12.30. Due cambi importanti per Sarri che deve fare a meno di Reina, pali affidati a Sepe, mentre a sinistra esordio dal primo minuto per Mario Rui che non dovrà far pesare la lunga assenza di Ghoulam. Prime battute con ritmi non altissimi, entrambe le formazione cercano un approccio alla partita moderato cercando di fare molto possesso palla ed accelerare negli ultimi 30 metri. Il primo tiro nello specchio arriva al quarto d’ora, destro dalla distanza di Zielinski potente ma centrale. I padroni di casa però sono in partita e, qualche azione dopo, sono loro a rendersi pericolosi da calcio d’angolo con una palla insidiosa in area che però nessuno riesce a deviare in porta. Primi 45’minuti che trascorrono con tanti scontri a metà campo e trame di gioco poco fluide. Gli uomini di Maran occupano bene tutto il campo e lasciano poco spazio alle cavalcate azzurre, impedendo soprattutto le discese sulla fascia dei due esterni. Una buona occasione è proprio di Callejon che, in questo caso, riesce a smarcarsi con una combinazione veloce con Mertens e tenta il diagonale che sfiora il palo e si spegne sul fondo. Non ci sono altre emozioni nel primo tempo, gli azzurri faticano a trovare spazi e dovranno nella ripresa aumentare i ritmi sfruttando anche il probabile calo fisico del Chievo. Tuttavia il ritorno in campo segue la falsa riga del primo tempo, il Napoli prova affannosamente varchi per imbucarsi ma si scontra contro l’ottima fase difensiva del Chievo. Le occasioni utili arrivano sempre dalla distanza e spesso con Zielinski tra i più ispirati a cercare la conclusione. Gli scontri individuali a metà campo aumentano col passare del tempo e c’è sempre meno spazio per sviluppare azione offensive dalla retrovia, a causa anche del pressing alto del Chievo e della fisicità messa in ogni contrasto. Nel finale di gara Sarri prova a mischiare le carte inserendo Allan per Zielinski ed Ounas per Callejon. Assalto finale del Napoli che rinchiude il Chievo negli ultimi 30metri. Allo scoccare del 90’ cerca di risolverla Insigne con un bellissimo tiro a giro che Sorrentino devia in angolo con un fantastico intervento. Finisce 0-0, secondo pareggio del Napoli in campionato al termine di una partita disputata sottotono con diversi giocatori che hanno necessità di recuperare in queste due settimane di stop. Gianluca Cotone

05/11/2017

CHIEVO - NAPOLI 0 - 0. AZZURRI SOTTO RITMO, SECONDO PAREGGIO A RETI INVIOLATE IN QUESTA STAGIONE.

Nel 12esimo turno della Serie A 2017/18, il Napoli si ferma in campionato contro il Chievo di mister Maran ottenendo il secondo pareggio di stagione per 0 a 0 frutto di una prestazione non esaltante sul piano fisico e soprattutto su quello del gioco. L’assenza di Ghoulam si è fatta sentire nello sviluppo della manovra sulla catena di sinistra anche se la prestazione del suo naturale sostituto in rosa Mario Rui è da ritenersi soddisfacente. In campo oggi pomeriggio in difesa, davanti a Sepe, Hysaj e Mario Rui sulle fasce con Albiol e Koulibaly al centro, in mediana Jorginho, Zielinski ed il capitano Hamsik, in attacco Insigne e Callejon con il solito Mertens. Un primo tempo bruttino senza sussulti da parte degli azzurri che non hanno offerto nessuna trama interessante e sono sembrati bloccati in un gioco scolastico sviluppato tra l’altro sotto ritmo. Il secondo tempo ricalca di fatto i primi 45 minuti e l’ingresso di Maggio per uno stanco Rui, di Allan per un evanescente Zielinski ed di Ounas per Callejon non ha sortito alcun effetto contro la difesa granitica dei clivensi La partite si è chiusa a reti inviolate e gli azzurri non sono riusciti a mettere in scena quella prova di maturità che gli era richiesta in una giornata dove l’Inter aveva pareggiato nell’anticipo dell’ora di pranzo ma soprattutto dopo la bella prova di Champions contro il City. E’ difficile trovare spunti di discussione in queste serata dal clima tiratissimo ma due citazioni meritano Mario Rui e Sepe per due motivi diversi, il primo è riuscito a giocare partendo da titolare mostrando ancora l’enorme necessità di inserirsi nel tessuto tattico della manovra azzurra mentre il secondo ha confermato di essere un potenziale sostituto in partite non complicate ma soprattutto nei momenti in cui Reina necessità di riposo. Della serata di stasera resta il solo risultato statistico di un Napoli ancora senza sconfitte ma con un nuovo pareggio all’attivo che potrà pesare e non poco sulla classifica finale sempre più complicata e difficile Gennaro Perna

05/11/2017

CHIEVO - NAPOLI 0 -0, SARRI: BUONA PRESTAZIONE SOTTO L'ASPETTO TATTICO

Sono soddisfatto della prestazione sotto il profilo tattico, rispetto ad altre gare ci è mancato lo spunto vincente in attacco". Maurizio Sarri analizza il match del Bentegodi non solo per il rusltato ma inquadrando anche l'aspetto generale della prova azzurra. "Non so cosa si intenda quando si dice partita poco brillante, ma io ho visto un Napoli che ha tenuto un atteggiamento giusto sin dall'inizio, la squadra ha avuto grande applicazione tattica e non abbiamo mai subìto un tiro vero dal Chievo". "Siamo stati sempre alti, abbiamo difeso pressando e l'avversario non ci ha creato nessun pericolo. Quello che è mancato è stato lo spunto del singolo che spesso ha sbloccato la partita". "Forse qualche uomo era legittimamente stanco perchè siamo alla fine di un ciclo intensissimo e perchè nella sfida col Manchester abbiamo speso tantissime energie". "Però credo che in passato avremmo rischiato anche di subìre gol in partite come queste. Prima dovevamo giocare sempre al cento per cento per gestire le partite, adesso stiamo crescendo come lettura tattica e tenuta mentale. Di questo sono soddisfatto". "Il passo successivo che dovremmo compiere è quello di riuscire a vincere anche gare un po' bloccate, quando non siamo lucidissimi e meno brillanti. Ma ripeto che non eravamo affatto svuotati mentalmente, perchè oggi ho visto una squadra che ha messo in campo grande attenzione e totale applicazione". Sull'esordio di Mario Rui: "Ha fatto molto bene, sta crescendo ed ha disputato 60 minuti con intensità. Rispetto a Ghoulma ha meno profondità, però ha tanta qualità di palleggio. Abbiamo fiducia in lui" Fonte e Foto: SSC Napoli

09/11/2017

NAPOLI - MILAN: BIGLIETTI IN VENDITA.

Sono in vendita i biglietti per la gara di campionato Napoli–Milan che si disputerà il 18 novembre 2017 ore 20,45 presso lo Stadio San Paolo di Napoli. La vendita dei tagliandi prosegue presso tutti i punti abititati Listicket . Per coloro che decideranno di sottoscrivere la fidelity card online e successivamente caricare in modalità digitale il titolo attraverso l'acquisto sul web, si ricorda che al termine della procedura di sottoscrizione della fidelity card , il sito genera un foglio provvisorio che viene inviato all'utente con una email di conferma. Tale foglio provvisorio ha la stessa valenza della fidelity card vera e propria (badge), ciò vuol dire che sin da subito è possibile acquistare titoli in via digitale ed accedere allo stadio. Per tale evento non è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi : Tribuna d' Onore € 120,00 Tribuna Posillipo € 90,00 Tribuna Nisida € 65,00 Tribuna Family € 30,00 / € 5,00 (tariffa ridotta) Distinti € 50,00 Curve € 30,00 Per effettuare l'acquisto online è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.it e cliccare nelle sezioni "biglietti" o "insieme allo stadio", oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket.com gruppo TicketOne, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card, Fan- Away o Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: http//www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card o la Fan Away o la Fan Stadium Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

09/11/2017

MAGGIO: SIAMO CONSAPEVOLI DELLA NOSTRA FORZA, VOGLIAMO LOTTARE FINO IN FONDO.

"Siamo consapevoli della nostra forza e daremo tutto per lottare al vertice fino in fondo". Christian Maggio parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss, traendo un bilancio dell'inizio stagione nella settimana della sosta per le Nazionali. Si comicia dalla gara di Verona: "Contro il Chievo è stata una partita un po' strana, ci siamo arrivati forse un po' affaticati dopo la sfida col Manchester City, ma è chiaro che non si può andare sempre a cento all'ora". "L'importante è sempre essere coscienti delle nostre potenzialità e del valore mostrato in questi mesi per proseguire il cammino bellissimo che stiamo facendo sinora". Dopo la sosta è subito big match contro il Milan. "Sì, al San Paolo verrà un Milan ricaricato dopo il successo col Sassuolo. E' una squadra con tanta qualità e vorrà dimostrarlo a Napoli. Noi dobbiamo solo pensare a noi stessi e imporre il nostro gioco, concentrati su quello che sappiamo fare. Sicuramente sarà un match bello e difficile" Poi arriva Io Shakhtar Donetsk: "E sarà un'altra gara fondamentale. Sappiamo che dobbiamo vincere le ultime due sfide di Champions per cercare la qualificazione. Noi ci speriamo e ci crediamo al passaggio del turno, daremo il massimo in questi due match e poi guarderemo la classifica". Tu hai provato un infortunio simile a quello di Ghoulam e sei tornato a giocare ad alti livelli. Cosa vuoi dire a Faouzi? "Sì, mi infortunai proprio al primo anno di Napoli. So cosa significa una lesione al ginocchio, devo dire che è dura. Infortuni del genere ti possono buttare giù soprattutto nei primi mesi". "Ma Faouzi è forte, ha grande carattere e tornerà più forte di prima. Noi gli siamo vicini, gli facciamo un grande in bocca al lupo e lo aspettiamo perché per noi è un calciatore importantissimo". Fonte e foto: SSCNapoli

11/11/2017

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI AL LAVORO, TERAPIE PER MILIK E GHOULAM.

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri lavorano al Centro Tecnico nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 18 novembre con Napoli-Milan, anticipo della 13esima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione in avvio e di seguito circuito di forza. Successivamente partitina a campo ridotto con l'innesto di elementi della Primavera. Chiusura con esercitazioni al tiro. Terapie per Milik e Ghoulam. Fonte: SSCNapoli

16/11/2017

IL NAPOLI PRESENTA L'INIZIATIVA DELLO SPONSOR LETE: IL CAMPIONE SEI TU.

Il capitano del Napoli, Marek Hamsik, ha presentato alle 13:00 nella sala conferenze di Castelvolturno, l'iniziativa del Main sponsor degli azzurri, Acqua Lete. Insieme a lui il dottor Formisano e la dottoressa Gabriella Cuzzone, a dare voce appunto, allo sponsor Lete. "Lete il campione sei tu" è il nome di questa iniziativa pensata esclusivamente per i tifosi azzurri di tutto il mondo. Si tratta di un album di figurine con le foto dei tifosi che verranno scelte attraverso un sistema di votazione digitale. Al contest ci si partecpa attraverso una piattaforma digitale in italiano ed inglese. Ai 500 tifosi più votati, la premiazione con l'album firmato dai calciatori azzurri ed una maglia personalizzata col proprio nome. La raccolta avrà il nome di Napoli FanBook e sarà a tiratura limitata. Il piano di comunicazione scelto sarà logicamente legato ai canali ufficiali SSC Napoli. Marek Hamsik ha risposto alle tante domande dei giornalisti dichiarando "Delusione Mondiale ? dispiace non andare, anche per l'Italia di cui ho visto la partita. La sosta è servita anche se in tanti siamo stati in Nazionale. Siamo comunque pronti a ripartire da dove avevamo finito. LO Shakhtar? Pensiamo prima al Milan. Al gol che manca per Maradona ci penso ma sembra che qualcuno ci pensi più di me. I risultati della squadra contano più dei personali. Il calcio italiano è ancora tra i migliori al mondo, ma l'Italia ha da migliorare ancora in molte cose come ad esempio le strutture. Anche in Slovacchia stanno costruendo stadi nuovi, qua no. Il Milan è sempre forte e ci metterà in difficoltà, ci faremo trovare pronti. I record di presenze ? Raggiungibile. Da quando c'è Sarri c'è stata una crescita enorme, lo stiamo dimostrando in campo, ma la strada è lunga per vincere. Per lo scudetto è ancora tutto aperto, noi però dobbiamo guardare a noi stessi, ci sono 5 squadre in pochi punti. Anche Mertens vuole raggiungere il record di gol ? Lui è un attaccante, è giusto che ci pensi. Io mi sento bene e sono pronto per le prossime partite. La Juventus è la squadra da battere, a noi forse manca ancora qualcosina ma stiamo provando ad arrivarci per raggiungere questo scudetto. I nostri tifosi ci sono sempre vicini, sostengono sempre, li aspettiamo sabato allo stadio". Nel pomeriggio intanto ci sarà la seconda seduta di allenamento per gli uomini di Sarri. Vincenzo Capuano

17/11/2017

NAPOLI - MILAN: AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI

Il calcio italiano, archiviata la mancata qualificazione della nazionale di Ventura ai mondiali di Russia 2018, restituisce prontamente il centro della scena alle competizioni per club. Le squadre si preparano ad un autentico tour de force che, tra campionato, conclusione della fase a gironi delle coppe europee e turni di coppa Italia, le vedrà in campo ininterrottamente fino al prossimo 6 gennaio 2018. Il Napoli, al comando della graduatoria e imbattuto in serie A da ventiquattro partite, inizia il terzo ciclo di ferro della stagione ricevendo il Milan al San Paolo nell'anticipo serale della tredicesima giornata del girone d'andata. Gli azzurri devono puntare alla conquista dell'intera posta in palio per difendere il primato, sfruttare eventuali passi falsi delle più dirette inseguitrici ed archiviare il pareggio di Verona come naturale incidente di percorso, causato dalla stanchezza accumulata nei tanti incontri ravvicinati. Approcciare il match nel migliore dei modi imponendo un ritmo forsennato alla contesa fin dalle prime battute impedirà all'avversario di sviluppare un piano tattico che, in fase di non possesso, proverà sicuramente ad arginare la costruzione della abituali trame di gioco partenopee provando a sporcare le linee di passaggio dei palleggiatori di Sarri che sembra orientato a schierare l'undici dei titolarissimi con la sola eccezione di Mario Rui, destinato ad incrociare sul suo out Suso, l'elemento più in forma tra le fila dei rivali. L'elevata intensità agonistica dovrà caratterizzare la prestazione dei padroni di casa chiamati, grazie anche ad un efficace pressing alto che favorisca l'immediato recupero della palla, a stazionare nella trequarti avversaria evitando però di esporsi alle pericolose ripartenze orchestrate dai rossoneri. Determinante il lavoro di Callejon e Insigne in fase di ripiegamento per compensare la probabile superiorità numerica avversaria nella zona nevralgica del campo. Dries Mertens proverà a rimpinguare il suo bottino personale per lanciarsi all'inseguimento di Maradona nella classifica dei marcatori azzurri all time, graduatoria che vede Marek Hamsik secondo ad una sola lunghezza dall'argentino. La formazione allenata da Vincenzo Montella, al momento settima a quota diciannove e staccata di nove punti dalla zona Champions, obiettivo dichiarato dalla società ad inizio stagione, ha, per ora, deluso le attese. La faraonica campagna acquisti che la coppia Fassone - Mirabelli, su indicazione della nuova proprietà,ha operato nell'ultima sessione di mercato non ha portato finora i frutti sperati. Le problematiche legate ai diversi infortuni subiti, ai vari cambi di assetto decisi per cercare il giusto equilibrio tattico e alle difficoltà nel trovare l'amalgama di un gruppo radicalmente rinnovato hanno notevolmente complicato il percorso di crescita della squadra; sintomatico che un sodalizio che insegue il quarto posto come traguardo minimo abbia già incassato cinque sconfitte nei primi dodici turni. Il successo ottenuto a Reggio Emilia contro il Sassuolo ha restituito un minimo di serenità all'ambiente e riposizionato la compagine rossonera alle soglie della zona che garantisce la qualificazione alla prossima Europa League. Il duello in programma a Fuorigrotta offrirà al club meneghino l'ulteriore motivazione di provare a conquistare punti contro una delle rivali che la precedono in classifica, impresa non ancora riuscita nell'annata in corso. Per quanto concerne l'undici iniziale il tecnico di Pomigliano d'Arco dovrebbe affidarsi al 3-4-2-1 delle ultime esibizioni con il rientro di Rodriguez nella linea difensiva, la conferma di Montolivo nel ruolo di play e l'inserimento di Bonaventura, scelta che potrebbe consentire anche la scelta di un più prudente centrocampo a cinque. Andrea Addezio

18/11/2017

NAPOLI-MILAN: DOPO LA SOSTA, SI RICOMINCIA DAL SAN PAOLO

Si parlerà ancora a lungo della storica disfatta da parte della Nazionale, incapace di siglare anche una sola rete in 180 minuti ad una Svezia piuttosto modesta; guarda caso il paese scandinavo ospitò gli unici Campionati del Mondo a cui gli azzurri non hanno partecipato, eccezion fatta per quelli del 1930 in Uruguay quando fu rifiutato l'invito della Fifa: nel lontano 1958, infatti, la formazione allenata da Alfredo Fini ed imbottita di oriundi, mancò la qualificazione mandando l'Irlanda del Nord ai Mondiali poi vinti dal Brasile. Proprio ad un oriundo, o meglio ad un calciatore naturalizzato per usare una terminologia più attuale, Gian Piero Ventura ha assegnato le chiavi del centrocampo nella partita decisiva vista anche la squalifica di Verratti: l'esordiente Jorginho ha ripagato la fiducia con una prestazione ai suoi livelli abituali; resta, invece, ancora inspiegabile il mancato utilizzo dell'altro calciatore del Napoli convocato, quel Lorenzo Insigne ritenuto al momento da molti il miglior talento del calcio italiano. Archiviata la delusione con la nazionale maggiore, i due calciatori sono rientrati a Napoli già martedì (insieme ad Hysaj e Rog) mettendosi subito a disposizione di Maurizio Sarri, che ha invece dovuto attendere il giorno successivo per ritrovare gli altri otto elementi della rosa (Koulibaly, Mertens, Zielinski, Hamsik, Maksimovic, Chiriches, Reina e Callejon) impegnati con le rispettive nazionali tra partite amichevoli o di qualificazione più o meno importanti. Settimana corta, quindi, per l'allenatore toscano e pochi giorni a disposizione per valutare la condizione atletica ed effettuare le migliori scelte in vista della sfida di campionato contro il Milan in programma domani alle 20:45 al San Paolo. È rimasto invece ad allenarsi con continuità Ounas, provato più volte dall'allenatore toscano nel ruolo di centravanti come alternativa al folletto belga. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo dal primo minuto, il portiere spagnolo, reduce dal fastidio alla schiena che gli ha impedito di scendere in campo contro il Chievo, riprenderà il posto tra i pali; davanti a lui agiranno Hysaj e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali. Nella fase centrale del campo dovrebbero essere riproposti Allan e Jorginho al fianco del capitano Marek Hamsik, con qualche piccola chance per Diawara e Zielinski di essere schierati titolari; in attacco, invece, sarà confermato il solito tridente composto da Insigne, Callejon e Mertens con Ounas o Giaccherini eventuali alternative a gara in corso. Da domani fino a Natale gli azzurri saranno impegnati ben 9 volte in poco più di un mese con 6 gare di campionato, 2 di Champions League ed 1 di Coppa Italia, di cui ben 6 nell'impianto di Fuorigrotta (come quella di martedì prossimo contro lo Shaktar). Nella prima uscita non ci sarà però il pubblico delle grandi occasioni visto che, fatta eccezione per la curva B superiore, c'è ancora ampia disponibilità di tagliandi per tutti gli altri settori: si prevedono, quindi, meno di 40 mila spettatori di cui un migliaio di sostenitori rossoneri nel settore ospiti. Probabilmente sulla prevendita non in linea con le aspettative ha inciso anche la chiusura della galleria Laziale (che collega Fuorigrotta a Mergellina) per caduta di materiale lapideo ed il fatto che il doppio senso nell'altra galleria "Quattro giornate" dovrebbe essere istituito solo la settimana prossima. Il Napoli scenderà in campo conoscendo già il risultato delle due squadre romane, impegnate nel derby a partire dalle ore 18:00, mentre Inter e Juve saranno in campo domenica rispettivamente in casa contro l'Atalanta e a Genova contro la Sampdoria. Fabrizio Infante

18/11/2017

NAPOLI-MILAN 2-1: PRESTAZIONE DI CARATTERE DEGLI AZZURRI, PROTAGONISTA IL VAR SUL PRIMO GOL

Superata la sosta per le Nazionali, la Serie A torna in campo e dopo il Derby di Roma presenta un bel Napoli-Milan come anticipo serale. Gli azzurri sono intenzionati a preservare il primo posto, Sarri schiera il solito 4-3-3 senza novità, con Allan e Jorginho a centrocampo insieme ad Hamsik. A sinistra agisce ancora Mario Rui con Hysaj nel suo ruolo naturale. I rossoneri giocano con il 3-4-2-1, in difesa Bonucci insieme a Musacchio e Romagnoli. Davanti Kalinic sostenuto da Suso e Locatelli. Prima conclusione dopo 2 minuti da parte di Jorginho che, non molto preciso da fuori area non preoccupa Donnarumma. Al 13' una grande azione azzurra si conclude con la parata di Donnarumma a coprire il palo sul colpo di testa di Callejon. Devono passare 26 minuti per vedere una conclusione dei rossoneri che ci provano con un tiro altissimo di Suso per niente vicino agli standard dello spagnolo. Un minuto più tardi ancora un sinistro di Suso che si abbassa bene ma non inganna Reina. Al 28' invece ha una buona occasione dal limite Allan che strozza troppo la conclusione regalando la palla al portiere avversario. Gli azzurri non trovano conclusioni pericolose, al 32' tiro ancora dai venti metri di Hamsik troppo centrale per impensierire Donnarumma. Al 33' passa il Napoli con Insigne che scatta sul filo del fuorigioco su un bel lancio verticale di Jorginho e batte Donnarumma. Gol inizialmente annullato da un errore del guardalinee e convalidato al VAR. Timida la reazione degli ospiti con un tiro al volo di Kessie al 41' che termina in curva. Al 45' rischia ancora il Milan con Insigne che serve al centro dell'area Mertens di testa anticipato in extremis da Donnarumma. Nel recupero ancora il portiere di Castellammare protagonista con una bella parata su un destro a giro di Insigne dal limite. Pronti via azzurro con Mertens che al 3' della ripresa si divora il gol del raddoppio facendosi ipnotizzare dal portiere da pochi passi su assist di Insigne. Al 51' ancora Donnarumma ad opporsi ad un potente diagonale di Hamsik non abbastanza angolato. Il Napoli da l'impressione di voler chiudere subito la pratica ma il Milan inizia gradualmente ad alzare il proprio baricentro pur non colpendo i padroni di casa. Al 71' Bonucci cerca la perla da centrocampo non trovando lo specchio. Sul ribaltamento il neoentrato Zielinski elude il fuorigioco su assist di Mertens e da posizione defilata con il piede non preferito trafigge Donnarumma facendogli passare un preciso tracciante tra le gambe per il 2-0. Al 76' pallonetto dal limite di Bonaventura, attento Reina che smanaccia in angolo. Al 79' invece è Kalinic a girare di testa dall'altezza del dischetto, conclusione centrale però con Reina che blocca senza tuffarsi. Al 91' trova l'eurogol Romagnoli che su un colpo di testa ad uscire di Hysaj trova il jolly con un gran diagonale di sinistro al volo che sorprende Reina. Era però questa l'ultima occasione del match portato a casa dal Napoli nonostante l'arrembaggio finale dei rossoneri. Vincenzo Capuano

18/11/2017

NAPOLI-MILAN 2 A 1, INSIGNE E ZIELINSKI CONSEGNANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Al San Paolo nell'anticipo del sabato sera va di scena il match tra Napoli e Milan. Dirige l'incontro l'arbitro Doveri della sezione di Roma. La squadra di Sarri reduce dal pari esterno a Verona col Chievo vuole tornare alla vittoria per restare in vetta alla classifica. Il Milan di Montella è invece alla ricerca disperata di punti per risalire la classifica. Il Napoli senza gli infortunati Milik e Ghoulam si presenta col classico 4-3-3 con Reina tra i pali, linea difensiva formata dalla coppia centrale Albiol e Koulibaly con Mario Rui ed Hysaj esterni. Centrocampo con Allan, Jorginho ed Hamsik. In avanti il tridente dei piccoli Mertens, Callejon ed Insigne. Il Milan risponde con un modulo offensivo con Bonaventura e Borini a supporto di Kalinic. Nei primi 15 minuti il Napoli si affaccia spesso dalle parti di Donnarumma ma senza portare mai seri pericoli all'estremo difensore rossonero. Al 24' ci prova Mertens da fuori ma Donnarumma blocca. Rispondono i rossoneri al 25' con Suso ma il tiro termina alto. Al 28' riceve palla centralmente ancora Mertens ma la sua conclusione è debole. Al 32' Insigne scatta sulla fascia e serve Hamsik che dal limite calcia centralmente, blocca il portiere rossonero. Spinge sempre di più il Napoli. Al 34' Jorginho lancia Insigne che mette in rete, il guardalinee segnala il fuorigioco ma dopo l'intervento del Var, l'arbitro Doveri assegna la rete del vantaggio. Nelle fasi di recupero della prima frazione Montella è costretto ad effettuare il primo cambio, inserendo Andre Silva per Suso. La prima frazione si chiude sul risultato di 1 a 0 per gli azzurri. Parte subito forte il Napoli alla ricerca del raddoppio. Al 47' Mertens solo davanti a Donnarumma si fa respingere la conclusione. La squadra di Montella prova a reagire ma attacca in modo confusionario senza impensierire mai Reina. Al 65' esce Mario Rui sostituito da Maggio. Il Napoli sembra un in affanno ed al 69' Sarri inserisce Zielinski per Hamsik per dare freschezza al centrocampo. Al 72' splendida manovra azzurra partita sulla sinistra, viene servito in area Zielinski che con freddezza realizza la rete del 2 a 0. Al 77' cambio nel Milan, entra Abate per Borini. Ultimo cambio per Sarri con Rog al posto di Callejon. All' 85' Voglia sostituisce Montolivo. Nei minuti finali gli azzurri contengono tutte le ripartenze rossonere ma, con un gran tiro dalla distanza, Romagnoli pesca il jolly e beffa Reina, accorciando le distanze. Nel recupero gli azzurri controllano agevolmente i tentativi disperati dei rossoneri e il Napoli con questa vittoria ŕesta in vetta alla classifica portandosi a +4 sulla Juventus in attesa del match di domani. Ma non c'è tempo di rifiatare visto che già martedì gli azzurri sono chiamati ad una vittoria in Champions con lo Shaktar per restare in corsa per la qualificazione Domenico Paradiso

18/11/2017

NAPOLI - MILAN 2 - 1, INSIGNE: UNA VITTORIA CONQUISTATA COL CUORE

E' stata una vittoria conquistata col cuore". Lorenzo Insigne ancora protagonista con il gol che ha aperto la strada al successo contro il Milan. Abbiamo incontrato una grande squadra e siamo riusciti a prendere 3 punti importantissimi. Ci abbiamo messo anima e grinta fino alla fine". "Ringrazio i tifosi che ci hanno spinto e incitato continuamente, dedichiamo a loro questa vittoria e vogliamo continuare così. Daremo il 200 per 100 per rimanere in alto". "Il campionato è lungo, noi dovremo proseguire con la stessa concentrazione e lavorando giorno per giorno. Siamo consapevoli del nostro valore e che quest'anno possiamo fare grandi cose". Sulla Nazionale: "Spiace tantissimo, sono orgoglioso di aver fatto parte del gruppo, rispetto le scelte di Ventura e sono amareggiato per l'eliminazione. Ma ora la mia Nazionale è il Napoli..." Fonte e Foto: SSC Napoli

18/11/2017

NAPOLI - MILAN 2 - 1, SARRI: SIAMO STATI MENO BRILLANTI, MA LA VITTORIA È MERITATA

Stasera siamo stati meno brillanti, però la squadra mi ha soddisfatto e il successo lo abbiamo meritato". Questa l'analisi di Maurizio Sarri dopo il match contro il Milan. "Se faccio una disamina del match, abbiamo avuto 7-8 palle gol e ne abbiamo sfruttate solo due. Non so se si possa parlare di poco cinismo o semplicemente di fortuna, però certamente potevamo chiudere prima la gara". "Sicuramente nel secondo tempo ci siamo abbassati troppo, però la difesa ha tenuto bene. Io preferisco sempre che i miei difensori difendano alti, però il Milan in certi tratti ci ha costretto nella nostra area e siamo stati bravi ad adattarci". "Nonostante questo abbiamo concesso molto poco al Milan, mi spiace solo non aver chiuso senza subìre gol. Però, ripeto, la squadra ha interpretato bene la partita e la vittoria è giusta". Su Insigne e l'eliminazione della Nazionale. "Personalmente io Insigne lo farei giocare sempre e a lui non rinuncerei mai, sia con il Napoli che con la Nazionale. Ma bisogna rispettare le scelte di Ventura, anzi approfitto per dire che sono rimasto male dalla gogna mediatica alla quale è stato esposto come uomo e Ct. Mi aspettavo maggiore solidarietà nell'ambiente ed anche in Federazione..." Fonte e Foto: SSC Napoli

20/11/2017

CHAMPIONS: DOMANI SERA C'E' LO SHAKTHAR, PER GLI AZZURRI C'E' UN SOLO RISULTATO.

Il Napoli continua la sua striscia vincente in campionato battendo il Milan e si appresta ora ad incontrare lo Shakthar Donetz con un solo obiettivo, quello della vittoria. Infatti solo vincendo domani sera e poi in Olanda, può continuare a coltivare qualche timida speranza di qualificazione agli ottavi di champions. Il Manchester City, già qualificato, dovrebbe vincere in Ucraina per mandare in paradiso gli azzurri. La gara di sabato sera ci ha detto tante cose ma le pquelle più importanti riguardano la la prestazione di Mario Rui, ottima nel primo tempo, poi calantenel secondo a causa di una condizione atletica ancora non al top approssimativa e poi la capacità del Napoli di portare a casa il risultato anche in una serata dove i migliori non hanno brillato. Il Milan è ancora una squadra in “itinere", che ha provato ad aggredire gli azzurri con un possesso palla prolungato ma sterile. Infatti Pepe Reina non è stato mai impegnato tranne che nella circostanza della rete di Romagnoli che ha accorciato le distanze nel finale. E' questa la differenza rispetto allo scorso anno, allorquando gli azzurri, nei momenti di calo offrivano spesso il fianco all'avversario, rischiando di sperperare il vantaggio. Oggi la squadra sembra più saggia ed accorta, meglio disposta in campo e con un pizzico di cattiveria/esperienza che, a questi livelli, può fare la differenza. La sconfitta della Juventus contro la Sampdoria, rilancia ancora di più gli azzurri, segno forse che il vento sta cambiando. La classifica della serie A sembra essere spaccata in due ed il campionato si presenta nuovamente avvincente dopo tanti anni di predominio bianconero. La gara di domani sera dovrà confermare il trend positivo della squadra partenopea, attesa ad una nuova gara estremamente difficile, anche per la forza dell'avversario. E' lecito attendersi un leggero ma indispensabile turnover perché domenica ad Udine gli azzurri dovranno conquistare ancora l'intera posta in palio, per mantenere almeno inalterato il vantaggio in classifica. Francesco Minervino

20/11/2017

SARRI: DOMANI MI ASPETTO UN NAPOLI CON ANIMA E CUORE

"Domani mi aspetto che la squadra metta in campo anima e cuore". Maurizio Sarri annuncia così la sfida con lo Shakhtar Donetsk al San Paolo nella conferenza stampa di vigilia. "Abbiamo uno spiraglio di speranza per passare il turno e dobbiamo sfruttarlo. Voglio una prestazione feroce e vibrante. Abbiamo una sola possibilità, che è quella di vincere, per cercare di superare il turno". "Sappiamo anche, però, che affrontiamo una squadra forte e difficile da battere. Io credo che lo Shakhtar sia stato sottovalutato in sede di sorteggio, perchè oggi è uno dei Club più seguiti in Europa. Ha una rosa di grande qualità e sanno riparire con tanta velocità". "Inevitabilmente dovremo lasciare qualche spazio, perchè dobbiamo provare a vincere, e questo ci renderà il match ancora più complicato". Quale calciatore toglierebbe allo Shakhtar? "Io amo divertirmi quando vedo una partita e siccome loro hanno una squadra di talento non toglierei nessuno. Certamente posso dire che hanno 3 trequartisti di grandissimo livello internazionale quali Tison, Marlos e Bernard. E dietro hanno un centrale molto forte, Fred, che credo possa giocare in qualsiasi grande squadra europea". Al Napoli mancherà Koulibaly: "Se abbiamo l'idea di poter difenderci di squadra, allora dobbiamo dimostrare di riuscirlo a fare anche se manca un difensore così importante. Abbiamo alternative e vedremo dopo i prossimi due allenamenti chi giocherà". Dopo il match col Milan, come sta la squadra fisicamente? "Molto bene. Ho visto i dati che mi sono stati forniti dopo la gara parlano di una condizione atletica eccellente, forse la migliore dei miei tre anni al Napoli. Quindi mi aspetto un'altra grande gara domani". Poi un commento sulla situazione del calcio italiano e sulle dimissioni di Tavecchi. "Io credo che il discorso è più ampio rispetto al cambio di Presidente federale. L'Italia è molto indietro agli altri campionati per strutture e per condizioni dei terreni di gioco. Questi sono le principali riforme che bisognerà compiere in futuro al di là di chi sarà il nuovo vertice della Federcalcio". Fonte e Foto: SSCNapoli

21/11/2017

NAPOLI - SHAKHTAR DONETSK, GLI AZZURRI SI GIOCANO IL CAMMINO IN CHAMPIONS LEAGUE.

Questa sera, al San Paolo, torna di scena la Champions League che vedrà in campo Napoli e gli ucraini dello Shakhtar Donetsk. Una partita importantissima per i partenopei che dovranno assolutamente vincere se vogliono sperare, fino all'ultima giornata, di passare il turno. Infatti, anche in caso di risultato positivo, il match contro gli ucraini non concluderà la pratica della qualificazione agli ottavi, atteso che spetterà al Manchester City battere lo Shakhtar nel prossimo ed ultimo dei gironi di Champions per poter dare una chance agli uomini di Sarri. Tutta una questione di intrecci, quindi, che non deve tuttavia condizionare i partenopei nelle prossime due gare. Non esistono calcoli, esiste solo la vittoria per Sarri ed i suoi giocatori che puntano ad approdare agli ottavi e così continuare il cammino europeo. L'avversario dei napoletani è di quelli tosti, come lo si è ben visto nella gara d'andata terminata con una vittoria degli ucraini. Una partita,

quest'ultima, che ha visto il Napoli forse sottovalutare un avversario di qualità, soprattutto nella zona ofgfensiva. Ma, quella di questa sera, sarà una gara diversa con gli azzurri pronti a mostrare la loro grinta ed a portare a casa i tre punti. Gli ucraini, dal canto loro, sono consapevoli dei loro mezzi e proveranno a bloccare la partita per agguantare anche un punto che potrebbe significare la qualificazione certa. Per quanto riguarda l'undici titolare azzurro, il tecnico partenopeo potrebbe cambiare diversi giocatori in difesa. Partendo da Koulibaly, squalificato, la retroguardia partenopea verrebbe rinfoltita da Chiriches e Maggio al posto di Mario Rui. A centrocampo, invece spazio a Zielinski e Diawara insieme all'inamovibile Hamsik, mentre in avanti il tridente verrebbe riconfermato in blocco. Fabrizio Rossi

21/11/2017

NAPOLI - SHAKHTAR 3-0. PARTITA RISOLTA NEL SECONDO TEMPO

Penultima giornata della fase a gironi di Champions. Una vittoria netta è l'unico risultato utile per il Napoli che dovrà poi sperare in una disfatta proprio degli ucraini nell'ultima giornata per staccare il biglietto per gli ottavi di finale. Lieve turnover per Sarri che propone come coppia centrale in difesa Chiriches e Albiol, con Maggio a spingere sulla fascia destra. Partono fortissimo i partenopei, neanche un minuto di gioco ed inserimento perfetto di Callejon che ben servito dalla fascia opposta tira però sul corpo di Pyatov, bravo a ad uscire in anticipo. La riposta degli ospiti per è immediata, buon possesso palla che termina con la potente conclusione dalla distanza di Taison di poco alta sulla traversa. Gli uomini di Fonseca si rendono ancora più pericolosi al 10': palla recuperata nella trequarti azzurra e ripartenza rapida che permette ancora Taison, tra i più in partita, di arrivare solo davanti Reina calciando però a lato. A metà primo tempo il pallino del gioco è in mano agli avversari che non hanno alcuna intenzione di aumentare i ritmi ma solo di gestire il pareggio, per gli ucraini risultato fondamentale. Il Napoli dovrebbe invece velocizzare le manovre fin dalle retrovie per cogliere impreparata la finora attentissima retroguardia dello Shakhtar. Poca o quasi nulla in questa prima parte di gara anche la spinta sulle fasce, Maggio e Hysaj finora non hanno mai dato appoggio alla fase offensiva. Intorno alla mezz'ora fiammata di Insigne, classico tiro a giro sul secondo palo deviato in angolo da Pyatov. La partita sembrerebbe accendersi, ancora un volta è istantanea la risposta dello Shakhtar che sfiora il vantaggio al termine di un'ottima azione corale conclusa con la finta e il tiro di Marlos, pronto Reina con un colpo di reni a deviare in angolo. Terminano a reti inviolate i primi 45', poco convinzione nelle manovre partenopee agevolando così la gestione del risultato degli ospiti. Equilibrio in campo anche ad inizio ripresa, risultato che a questo punto può cambiare solo con qualche giocata individuale. Detto, fatto. Minuto 55 Insigne rientra dalla sinistra, salta due uomini ed esplode il destro, palla all'incrocio e niente da fare per Pyatov, 1-0. Vantaggio degli azzurri che cambia totalmente copione della partita, è lo Shakhtar a questo punto ad aumentare i ritmi permettendo così al Napoli di ripartire in contropiede e lanciarsi nelle praterie scoperte finora non sfruttare per qualche errore di impostazione di Diawara. Clamoroso a 20minuti dal termine l'occasione capitata sui piedi di Zielinski. Mertens ruba palla all'estremo difensore ucraino in area piccola, palla per Zielisnki con il polacco che a porta vuota calcia clamorosamente fuori. Il centrocampista tuttavia si fa perdonare all'80': duetto verticale con Mertens e palla sotto la traversa, 2-0. Da qualche minuto gli azzurri hanno il comando totale della partita, impedendo agli ospiti qualunque ripartenza e attaccando con maggior convinzione. Arriva in scioltezza la rete del k.o. qualche minuto dopo il raddoppio, è Mertens a spingere in rete di testa una palla insidiosa in area piccola mal gestita dallo Shakhatr, 3-0. Finisce in goleada una partita a tratti sofferta ma conclusa con una prestazione crescente e convincente, qualificazione rimandata all'ultima giornata. Gianluca Cotone

21/11/2017

NAPOLI- SHAKHTAR DONETSK 3-0. INSIGNE TRASCINA GLI AZZURRI ALLA VITTORIA

l tourbillon d'impegni che accompagnerà le squadre fino al prossimo sei gennaio concentra l'attenzione di critica e appassionati sul ritorno delle competizioni continentali per club. La Champions League lancia lo sprint che porterà ad esprimere i verdetti della prima fase e scende in campo per disputare i match valevoli per il quinto turno dei gironi eliminatori. Il San Paolo respira aria di sfida decisiva nel confronto in programma tra Napoli, terzo nel gruppo F con tre punti, e Shakhtar Donetsk secondo a quota nove. Gli azzurri, per alimentare le residue chance di qualificazione agli ottavi devono battere gli ucraini, preferibilmente con due reti di scarto, e sperare che questi ultimi siano superati dal Manchester City nella sfida del prossimo turno. Sarri attua quattro cambi rispetto alla partita di sabato: Maggio rileva Mario Rui con il conseguente spostamento di Hysaj a sinistra, Chiriches sostituisce lo squalificato Koulibaly mentre Diawara e Zielinski completano la linea mediana insieme all'inamovibile capitan Hamsik. Fonseca conferma il solito 4-2-3-1 con la linea dei trequartisti Marlos- Taison- Bernard a sostegno del centravanti argentino Ferreyra. I partenopei riescono nell'impresa e, al termine di una sfida quantomai equilibrata nella prima parte, regolano lo Shakhtar per 3-0, risultato che consente loro di alimentare le residue speranze di qualificazione agli ottavi. Dopo un primo tempo nel quale gli ospiti giocano a viso aperto, pressano il club di De Laurentiis per impedire la costruzione della manovra, circolazione della sfera abbastanza lenta per il sodalizio campano, e si rendono pericolosi in più di una circostanza, i padroni di casa escono alla distanza nella ripresa togliendo ai rivali qualunque possibilità di scampo. A sbloccare la contesa non poteva che essere Lorenzo Insigne, alla cinquantottesima presenza consecutiva da titolare; il numero ventiquattro riceve palla sul vertice sinistro dell'area, punta l'avversario ed esplode un clamoroso destro a giro che s'insacca all'incrocio per l'ovazione del San Paolo. Il campione di Frattamaggiore realizza il quarto goal europeo e l'ottavo stagionale, secondo sigillo consecutivo dopo la sosta che ha visto la catastrofica eliminazione della nazionale dai mondiali. La squadra sale di rendimento, aumenta i giri del motore chiudendo il match negli ultimi dieci minuti grazie all'evidente supremazia tecnica. Zielinski, quarta marcatura stagionale per lui, raddoppia di piatto destro dopo uno splendido triangolo in velocità con Mertens mentre il belga, dopo appena due minuti,insacca di testa sotto porta la difettosa respinta di Pyatov su Albiol. Domenica si torna in campo per la delicata trasferta di Udine, duello nel quale gli azzurri dovranno entrare in campo con la giusta aggressività e decisi ad imporre un ritmo alto per stroncare fin da subito le velleità di un avversario certamente motivato dal cambio dell'allenatore. Andrea Addezio

21/11/2017

NAPOLI - SHAKHTAR 3-0, INSIGNE: CREDIAMO ALLA QUALIFICAZIONE, LO ABBIAMO DIMOSTRATO

Crediamo e ci teniamo alla qualificazione nel girone Champions, stasera lo abbiamo dimostrato". Lorenzo Insigne ancora protagonista con un gol magnifico che ha aperto la strada del successo contro lo Shakhtar. "Siamo andati in campo convinti di potercela fare, sin dall'inizio eravamo consapevoli di poter conquistare il successo ed alla fine è arrivato meritatamente" "Abbiamo dimostrato di meritare la Champions, però è chiaro che all'ultimo turno non dipende solo da noi. Cercheremo di vincere in Olanda e poi vedremo cosa accadrà tra Manchester e Shakhtar". Sarri ti ha definito insostituibile: "Lo ringrazio, io cerco di seguire le sue indicazioni e di dare sempre il massimo per la squadra. Segnare è bello ma è importante giocare anche per i compagni e noi siamo un gruppo molto unito con giocatori che si aiutano uno con l'altro" Fonte e Foto: SSC Napoli

21/11/2017

NAPOLI - SHAKHTAR 3-0, SARRI: OTTIMA PRESTAZIONE, CI GIOCHIAMO LA QUALIFICAZIONE FINO ALLA FINE

Abbiamo fatto un'ottima prestazione, teniamo alla Champions e ci giocheremo il passaggio del turno fino alla fine". Maurizio Sarri si complimenta con la sua squadra e analizza il successo azzurro. "Mi fa piacere aver visto l'atteggiamento propositivo della squadra che ha dimostrato quanto voglia proseguire la strada in Europa. Non era facile tener testa allo Shakhtar, ma la vittoria è meritata soprattutto per come abbiamo interpretato la ripresa". "Nei primi 35 minuti lo Shakhtar ci ha messo in difficoltà soprattutto sul profilo del palleggio, poi abbiamo alzato il baricentro e nella ripresa abbiamo preso in mano il gioco e la partita". "E' chiaro che ora il destino non è nelle nostre mani solamente, dipenderà anche dal match dello Shakhtar col Manchester City, ma certamente andremo a Rotterdam per vincere e giocarci le nostre possibilità onorando fino alla fine la competizione". Su Insigne: "E' un fuoriclasse che io personalmente non riuscirei mai a tenere fuori almeno dall'inizio. Oggi ha segnato un gran gol e sono contento per lui. Così come sono contento per la prestazione di Maggio, è uno di quei calciatori che si è sempre allenato al massimo anche quando ha giocato poco e merita un plauso per quello che sta dimostrando perchè ha grandi valori" Fonte e Foto: SSC Napoli

24/11/2017

NAPOLI - JUVENTUS: VENDUTI GIÀ 43.000 BIGLIETTI.

Sono stati già venduti circa 43.000 biglietti, compresa la quota abbonati, per la gara di campionato Napoli–Juventus che si disputerà il primo dicembre 2017 alle ore 20,45 allo stadio San Paolo di Napoli. I tagliandi potranno essere acquistati presso tutti i punti vendita Listicket. Per tale evento non è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 100,00 Tribuna Nisida € 70,00 Tribuna Family € 30,00 / € 5,00 (tariffa ridotta) Distinti € 50,00 Curve € 35,00 La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) e' possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto online è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.it e cliccare nelle sezioni "biglietti" o "insieme allo stadio", oppure accedere direttamente dal banner " ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Listicket.com gruppo TicketOne, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card, Fan- Away o Fan Stadium Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Listicket, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away e/o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: http://www.listicket.com/ticketing/postvendita/stampaSegnapostoStep1.html inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card o la Fan Away o la Fan Stadium Card , il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

24/11/2017

UDINESE - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. DI BELLO.

Per Udinese-Napoli, in programma domenica 26 novembre, è stato designato il Sig: Marco Di Bello di Brindisi. Assistenti: Ranghetti e Passeri. Quarto uomo: Minelli Var: Damato. Assistente VAR: Illuzzi. Questi i precedenti tra le due formazioni, tra serie A, serie B e Coppa Italia 14 vittorie dell'Udinese 19 pareggi 6 vittorie del Napoli 61 gol dell'Udinese 44 gol del Napoli La Redazione

24/11/2017

UDINESE – NAPOLI: ESORDIO SULLA PANCHINA FRIULANA PER ODDO

Domenica alle ore 15:00 al "Dacia Arena" di Udine saranno di scena Udinese e Napoli per la quattordicesima giornata d'andata di Serie A. L'Udinese ha esonerato Delneri dopo la sconfitta contro il Cagliari e proprio contro i partenopei vedrà esordire l'ex calciatore azzurro, Oddo, in panchina. Arbitrerà il sig. Di Bello della sezione di Brindisi. Il tecnico Massimo Oddo potrebbe scegliere il 4-2-3-1 per affrontare il Napoli e cercare punti fondamentali tra le mura amiche. In porta con ogni probabilità ci sarà Scuffet, data la squalifica di Bizzarri. Widmer e Samir dovrebbero essere gli esterni bassi, mentre Angella - Danilo potrebbe essere la coppia di centrali. Indisponibile Hallfedsson, in mezzo al campo potrebbero esserci l'ex Behrami e il più dinamico Fofana, altrimenti sostituito da

Barak. Dietro l'attaccante Perica il trio di mezze punte dovrebbe vedere De Paul agire centralmente con Maxi Lopez ed uno tra Jankto e Balic. Reina guiderà la difesa azzurra anche ad Udine, con Mario Rui che in Champions League ha riposato e dovrebbe trovare una maglia da titolare in campionato, con Hysaj sul versante opposto. Albiol e Koulibaly al centro. Allan dovrebbe vincere il ballottaggio tra ex bianconeri con Zielinski unendosi a Jorginho e Hamsik per il centrocampo. In attacco difficile che Insigne non giochi dal primo minuto con Mertens e Callejon, se l'attaccante napoletano dovesse avere problemi fisici, pronto a giocare Giaccherini. L'Udinese con 12 punti all'attivo è soltanto a +3 dalla zona rossa della classifica e con la sconfitta contro il Cagliari ha messo fine ad una serie positiva che durava da due gare. Il miglior marcatore è ad oggi De Paul che in questa stagione oltre a mettere a segno 3 reti si è reso protagonista anche di 5 assist per i compagni. Scuffet non esordirà in campionato domenica, avendo già giocato in 5 occasioni in stagione. Dall'altra parte i partenopei cercano la seconda vittoria consecutiva e la dodicesima totale in quattordici gare di Serie A. Mertens non segna in campionato da quasi un mese, ovvero dal 29 ottobre, data della gara contro il Sassuolo. Vincenzo Capuano

24/11/2017

HAMSIK: STA ARRIVANDO UNA FASE IMPORTANTE DELLA STAGIONE MA ORA TESTA SOLO A UDINE.

"Sta arrivando una fase importante della nostra stagione ma adesso la testa è solo a Udine". Marek Hamsik racconta le sue sensazioni, a due giorni dal match del Friuli, ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "La testa è solo alla gara di domenica. L'Udinese ha cambiato allenatore, avrà voglia di rilanciarsi in classifica e ci attende una gara molto dura". "Non c'è stato bisogno che ce lo dicesse Sarri di tenere alta la concentrazione, perchè sappiamo benissimo che affronteremo un avversario che non si darà per vinto e che metterà tutto in campo". Quindi nessun pensiero al big match contro la Juve. Si può decidere la lotta al vertice: "E' troppo presto. E' una partita molto importante ma manca ancora tantissimo alla fine del campionato. Sarà un impegno affascinante davanti al nostro pubblico ma ripeto che adesso pensiamo solo a Udine". "Sinora stiamo andando alla grande, abbiamo battuto tutti i record della nostra storia, ma dobbiamo continuare a lavorare con umiltà restando saldamente coi piedi per terra perché ci aspetta una stagione molto lunga". Sul momento magico di Insigne che Marek ha conosciuto sin dagli esordi in Primavera: "Lorenzo in questi anni ha avuto una crescita incredibile. Sta dimostrando di essere un grande campione e c'è poco da aggiungere perché dice tutto il favoloso gol che ha segnato in Champions. E' capace di numeri pazzechi ed è un giocatore fondamentale per noi". Ti manca un solo gol dal record di Maradona. Qual è stata la tua rete più bella a Napoli? "Il gol più bello fu col Milan nel mio primo anno in azzurro, feci 70 metri di corsa col pallone tra i piedi. Però il più importante è quello in finale di Coppa Italia contro la Juventus perchè ci diede un trofeo. Così come è stata bellissima la doppietta alla Juve a Torino". Sei a Napoli da oltre 10 anni, questà è diventata la tua città: "Mi sento napoletano, questa è la mia seconda Patria, ho tanti amici e qui sono a casa mia. Il mio sogno più grande è vincere lo scudetto a Napoli. Non riesco ancora ad immaginare cosa potrebbe succedere se accadesse, ma certamente questa città lo merita per l'affetto ed il calore unico che ci fa vivere ogni giorno". Hai tanti tatuaggi, ne hai in mente un altro per il futuro? "Io uno spazio me lo sono lasciato, non si sa mai, potrei farmene uno particolare nel caso in cui..." Fonte: SSCNapoli

25/11/2017

UDINESE-NAPOLI: AZZURRI IN TRASFERTA IN FRIULI

La serata di martedì ha portato tre punti ed altrettante reti, lasciando aperta una speranza di qualificazione agli ottavi di finale della massima competizione continentale: purtroppo non dipenderà solo dal Napoli che, oltre ad espugnare lo stadio di Rotterdarm contro il Feyenoord (già ultimo), dovrà aspettare buone notizie dall'Ucraina sperando che il Manchester City non si lasci troppo condizionare dal derby contro lo United in programma pochi giorni dopo e batta proprio la squadra allenata dall'esuberante Fonseca nonostante sia già aritmeticamente primo nel girone F. In caso contrario, gli azzurri disputeranno l'Europa League, competizione sicuramente più alla portata ma che, dovendo partire dai sedicesimi di finale, potrebbe rappresentare un ostacolo per il campionato. Almeno fino ad allora la testa dell'intero ambiente napoletano sarà rivolta esclusivamente alla massima serie dove, nel giro di cinque giorni, gli azzurri affronteranno due squadre che indossano la maglia bianconera: la prima sfida è in programma domani all'orario classico contro l'Udinese, che ha recentemente esonerato Del Neri affidando la panchina a Massimo Oddo; venerdì 1° dicembre alle 20:45, invece, è attesa al San Paolo la Juventus che, per essere sicura di passare il turno in Champions, dovrà vincere ad Atene contro l'Olympiacos il martedì successivo. Lo stadio di Fuorigrotta si preannuncia gremito in ogni ordine di posto, considerando che nelle prime 6 ore di prevendita sono stati staccati circa 26 mila tagliandi e già risultano indisponibili anche gli anelli inferiori di curve e Distinti. Per la prima sfida, Maurizio Sarri schiererà quasi sicuramente la formazione tipo apportando 4 cambi rispetto alla gara precedente: davanti alla porta difesa da Pepe Reina da centrali agiranno Albiol e Koulibaly (che ha riposato grazie alla squalifica di un turno in Champions) mentre sugli esterni Hysay a destra e Mario Rui a sinistra, che sembra recuperabile dal leggero infortunio alla caviglia; nella fase centrale del campo ci saranno i rientri in cabina di regia di Jorginho ed Allan a destra, mentre a sinistra dovrebbe ancora una volta partire titolare Hamsik, anche se il capitano sembra lontano dalla forma migliore che invece sta ritrovando Zielinski (autore di due goal nelle due ultime gare disputate). In attacco sarà confermato il tridente con Callejon ed Insigne ai lati di Mertens, con Giaccherini ed Ounas pronti a subentrare in caso di necessità. Il Napoli scenderà in campo in contemporanea alla Roma (impegnata al Ferraris contro il Genoa), conoscendo invece già il risultato dell'Inter che scenderà in campo sabato sera a Cagliari contro la formazione isolana; la Juventus chiuderà la domenica di campionato nel posticipo serale casalingo contro il Crotone. Fabrizio Infante

26/11/2017

UDINESE - NAPOLI 0-1, MINIMO SCARTO E MASSIMO RISULTATO: JORGINHO SBAGLIA E DECIDE.

Il match della Dacia Arena termina con il risultato di 1-0 per il Napoli che porta a casa tre punti di fondamentale importanza, alla luce della vittoria dell'Inter a Cagliari e al pareggio della Roma con il Genoa. Il successo di Udine arriva a margine di una prestazione opaca, ma comunque solida degli azzurri. I padroni di casa scendono in campo con il 3-5-2: Scuffet è schierato tra i pali, al posto dello squalificato Bizzarri; la difesa è presieduta dal massiccio trio Angella-Danilo-Samir. Balic, in cabina di regia, è affiancato da Barak e Fofana, mentre sulle fasce agiscono Widmer ed Adnan. De Paul si muove alle spalle di Perica. Gli uomini di Sarri, invece, si dispongono con il consueto 4-3-3: il pacchetto arretrato è costituito da Reina, in porta, ed il quartetto Maggio-Chiriches-Koulibaly-Hysaj; a Jorginho sono affidate le chiavi della mediana, completata da Allan e capitan Hamsik. Il trio avanzato è quello inamovibile composto da Callejon, Mertens ed Insigne. Il match inizia subito con un'occasione favorevole al Napoli: conclusione di Hamsik bloccata da Scuffet. Risponde Fofana con un tiro che però finisce alto sopra la traversa. Gli azzurri sono aggressivi sul portatore di palla avversario, tentando costantemente di rimanere in avanti. Non arrivano però altre chance, ed il solo De Paul ci prova al 18esimo ma la sfera si perde alta. L'episodio chiave di una prima frazione di gioco abbastanza equilibrata giunge al 33esimo, quando Maggio viene atterrato in area di rigore: è penalty. Jorginho, dal dischetto, calcia piano; Scuffet para senza bloccare, e l'italo-brasiliano è bravo a ribadire in rete sul tap in. E' il gol del vantaggio partenopeo, che manda le compagini sul punteggio di 1-0 al termine dei primi quarantacinque minuti di gioco. La sfida riprende con gli stessi effettivi in campo e vede gli ospiti sfiorare il raddoppio al 50esimo con Mertens ed Hamsik, murati entrambi da Samir. Dopo quattro minuti, sono i bianconeri ad avvicinarsi all'1-1: Perica è imbeccato sul filo del fuori gioco e bloccato al momento del tiro da un provvidenziale Maggio. La disputa è priva di guizzi, le contendenti non riescono a prevalere l'una sull'altra: i friulani sono (fin troppo) attendisti, mentre il Napoli non riesce ad andare oltre uno sterile possesso di palla. L'unico squillo dopo la prima mezz'ora del secondo tempo è di Barak, che scalda i guantoni di Reina con una botta dalla lunga distanza bloccata in due tempi. Dal 70esimo in poi, nell'arco di cinque minuti, Sarri effettua due cambi: Diawara per Jorginho; Insigne per Zielinski (al 74'). Le due sostituzioni portano solidità e duttilità all'undici azzurri, leggermente sofferente a centrocampo. Ma nonostante tutto, i ragazzi guidati da Oddo non sono mai pericolosi, anzi: Callejon, proprio al 74esimo, si trova fortuitamente a tu per tu con Scuffet che si ritrova tra le mani il destro centrale dell'ex Real Madrid. All'83esimo, arriva il tecnico partenopeo richiama in panchina (per l'ennesima volta) Hamsik, in favore di Rog). L'entrata sul terreno di gioco del giovane croato conferisce fisicità e dinamismo alla mediana napoletana, ma nel finale sono i friulani ad alzare il baricentro e a costringere il Napoli a preservare l'1-0 con un possesso di palla rapido e continuato. La partita finisce con una parata decisiva di Reina che, insieme al triplice fischio dell'arbitro, sancisce la conclusione delle ostilità. Alessandro Alberto Di Porzio

26/11/2017

IL NAPOLI BATTE L'UDINESE E SI RIPRENDE IL PRIMATO SOLITARIO IN CLASSIFICA.

Nel 14esimo turno della Serie A 2017/18 il Napoli batte meritatamente e senza grossi problemi l'Udinese di mister Oddo con il risultato di 0 a 1. Gli azzurri sembrano ormai una squadra matura e giocano una gara ordinata che ha consentito senza sussulti di mettere in cassaforte altri tre punti per blindare il primo posto e superare nuovamente l'Inter che, solo per una notte, ha gustato l'idea del primato solitario. Maurizio Sarri conferma Dries Mertens al centro dell'attacco con i soliti Insigne a Callejon ai lati; centrocampo solito e solido con Hamsik ed Allan e Jorginho in regia. Qualche novità in difesa con Albiol sostituito da un ottimo Chiriches e Maggio per Mario Rui; insieme ai due completano il reparto difensivo le garanzie Koulibaly e Hysaj davanti a Reina. Dominio azzurro nel primo tempo con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà campo; al 32esimo, il Napoli passa in vantaggio con Jorginho su rigore causato da un'entrata in scivolata di Angella su Maggio. Un brivido la trasformazione azzurra con il portierone friulano che para inizialmente il tiro dell'italo-brasiliano che però è bravo a ribadire in rete con un secco diagonale. Il primo tempo si chiude sul risultato giusto di 0 a 1. All'inizio del secondo tempo il Napoli continua a gestire il match con incredibile maturità. Per tutti i 45 minuti non accade nulla di significativo e la partita scorre senza grossi sussulti. Sarri sostituisce Jorginho con Diawara Insigne con Zielinski ed uno stanco Hamsik con Rog. Non accade nulla fino al termine nonostante una leggero tentativo di pressione friulana al termine della gara. La partita si chiude sul risultato di 0 a 1 per gli azzurri. Per i partenopei era importante vincere per non perdere il primato solitario per puntare diritti al match di venerdì sera al San Paolo contro la Juventus. Da segnalare la splendida prova dell'ottimo professionista terzino destro Maggio nonché quella del rumeno Chiriches. Ottimo l'arbitraggio di Di Bello capace di portare fino al termine la gestione di una partita corretta da parte di entrambe le compagini. Gennaro Perna

26/11/2017

UDINESE - NAPOLI 0-1, SARRI: SUCCESSO PESANTE CONQUISTATO CON GRANDE APPLICAZIONE

Questo è un successo pesante, conquistata con grande applicazione su un campo in condizioni molto precarie". Maurizio Sarri fotografa così la vittoria e la prestazione del Napoli al Friuli. "E' stata una di quelle partite che definiamo "sporche", fatte di aggressività e attacco sulle seconde palle. Purtroppo non posso evidenziare che su un terreno di gioco così rovinato è difficile dare spettacolo". "Noi siamo stati penalizzati perchè non avevamo un buon controllo di palla e siamo stati costretti più di una volta ad usare un tocco in più che ci rallentava l'azione". "Detto questo, sicuramente rispetto al passato siamo cresciuti, perchè quando non avevamo un rendimento qualititivamente alto, a volte abbiamo perso le gare. Stavolta la squadra ha dimostrato maturità e anche grande determinazione". "Abbiamo capito che se difendiamo alti e bene possiamo vincere le partite anche soffrendo in fase propositiva. Non si può essere sempre al top perchè giochiamo ogni tre giorni e ci può essere un deficit di energie". Sul big match di venerdì: "Non può essere una sfida decisiva, nè dobbiamo avvertire grande pressione di classifica perchè mancano 24 gare al termine del campionato" "Sicuramente è una partita sentita e importante e noi cercheremo di dare il massimo in termini di intensità come d'altro canto stiamo facendo sempre sinora" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/11/2017

UDINESE - NAPOLI 0-1, INSIGNE: ERA FONDAMENTALE VINCERE QUESTA PARTITA

Era fondamentale vincere questa partita". Lorenzo Insigne commenta così il successo del Napoli al Friuli. "Oggi ciò che contava era solo i tre punti, li abbiamo conquistati meritatamente anche se non è stata la nostra migliore gara di questo campionato". "Venivamo dalla settimana di Champions che toglie sempre qualche energia e oggi abbiamo giocato da squadra vera per portare a casa il successo". "Rispetto alle scorse stagioni siamo cresciuti come sicurezza e carattere perchè in passato in queste gare abbiamo lasciato qualche punto per strada". Sulla sfida con la Juventus: "Non è un match decisivo, perchè manca tanto alla fine del campionato, ma certamente è una sfida sentita sia dai napoletani che dagli juventini. Noi ce la metteremo tutta, così come in ogni incontro, e poi vedremo a maggio dove saremo..." Fonte e Foto: SSC Napoli

27/11/2017

NAPOLI, ALLA (RI)SCOPERTA DI CHRISTIAN MAGGIO, CHE SA FARSI TROVARE SEMPRE PRONTO.

In un Napoli giovane, vigoroso ed in continua fioritura, c'è un'eccezione alla regola: Christian Maggio, terzino (fino a qualche anno fa) inamovibile e bandiera azzurra, che sta vivendo una stagione molto positiva. L'azzurro ha macinato chilometri e chilometri sull'out di destra con Reja, Donadoni e (soprattutto con) Mazzarri prima, per poi essere impiegato frequentemente anche da Benitez e lasciare spazio ad Hysaj dopo tantissimo tempo. In questa stagione, anche a causa dell'infortunio occorso a Ghoulam, sta giocando con più frequenza. Sarri sa di poter fare affidamento su un calciatore navigato ed esperto, capace di calarsi in ogni tipologia di match. Maggio, infatti, ha dimostrato di potersi ritagliare ampiamente il giusto spazio, in un sistema collaudatissimo come il 4-3-3 Sarriano: uno schema in cui le sovrapposizioni dei terzini sono fondamentali. In questo senso, le scorribande sulla fascia destra dell'esterno di Montecchio si combinano perfettamente con la duttilità tattica di Callejon. L'ex Nazionale è sceso in campo in sei occasioni, in campionato, mentre in Champions League ha già totalizzato tre presenze, sfornando buone prestazioni quando chiamato in causa. Il "senatore" partenopeo ha ben figurato soprattutto con Milan e Udinese (decisiva la sua chiusura su Perica), e sta assicurando all'allenatore la possibilità di poter schierare costantemente Hysaj a sinistra, in attesa del miglior Mario Rui. In questo modo, Christian Maggio è stato rivalutato completamente: da esubero estivo a titolare, il passo è stato breve (ed inaspettato). Per fortuna del Napoli e di Sarri che possono contare ancora su uno stakanovista azzurro del rettangolo di gioco. Alessandro Alberto Di Porzio

29/11/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER PREPARARE IL MATCH CON LA JUVENTUS.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus di venerdì al San Paolo, per l'anticipo della 15esima giornata di Serie A (ore 20,45). La squadra ha svolto attivazione in avvio e successivamente circuito di forza. Di seguito lavoro tattico e chiusura con partitina a campo ridotto. Domani allenamento pomeridiano. Fonte: SSCNapoli

30/11/2017

NAPOLI - JUVENTUS: DOMANI SERA IL BIG MATCH AL SAN PAOLO. PREVISTO IL PIENONE.

Il popolo partenopeo è in fermento. In città non si parla d'altro. Domani sera, al San Paolo, ore 20,45, andrà in scena il big match tra Napoli e Juventus. Gli azzurri guidano la classifica ed hanno la possibilità, conquistando l'intera posta in palio, di dare uno scossone al campionato. Non è pero' la "partita dell'anno", nebsì la certificazione che il Napoli ha pieno titolo a stare lassu' e, mai come quest'anno, avere tutte le carte in regola per lottare fino alla fine, alla caccia del traguardo che manca da tanto e che farebbe impazzire squadra e tifoseria. Dal canto suo, la Juventus, rispetto allo scorso anno sembra accusare qualche problema in difesa. La partenza di Bonucci, qualche acciacco e l'età non più verde di alcuni protagonisti cominciano forse a pesare. La retroguardia frlla Vecchia Signora non è più insuperabile ed imperforabile come negli anni passati e palesa qualche sofferenza proprio contro gli attacchi veloci e tecnici. Il Napoli possiede le armi per poter davvero far male alla compagine bianconera. Infatti il gioco corale ed i tre "piccoletti" davanti potrebbero essere letali per le sorti della squadra piemontese. Una eventuale vittoria del Napoli potrebbe dare una spinta psicologica enorme aumentando l'autostima dei giocatori partenopei da far poi fruttare nel prosieguo del campionato, dove comunque anche l'Inter e la Roma possono essere ritenute avversarie pericolosissime Si ha la sensazione di entrare in un momento nevralgico del campionato. In effetti, la settimana successiva sarà proprio l'Inter a far visita alla squadra bianconera e poi toccherà anche alla Roma. Questa estrema incertezza su chi potrà uscire vincitore non fa altro che rendere ancora più avvincente questo campionato dove gli scontri diretti, per quanto finora si è visto, saranno poi determinanti per il successo finale. Il Napoli venerdì prossimo ha la possibilità di aggiungere un altro mattone per il prosieguo di una marcia che sembra non avere ostacoli. Francesco Minervino

30/11/2017

NAPOLI-JUVENTUS: CIAK, SI GIOCA. SARRI SCHIERA I TITOLARI, UNICO DUBBIO MAGGIO - MARIO RUI?

Archiviata con un successo di misura la pratica Udinese, la formazione partenopea ha avuto quasi un'intera settimana a disposizione per preparare la successiva sfida di campionato: l'impegno di Champions League in programma martedì prossimo ad Atene contro l'Olympiakos per i bianconeri (mentre gli azzurri saranno impegnati a Rotterdarm contro il Feyenoord il giorno successivo), ha imposto l'anticipo al venerdì sera per il big match riducendo di fatto a quattro i giorni senza gare ufficiali. Un tempo sicuramente sufficiente per recuperare Mario Rui dall'infortunio alla caviglia che l'ha costretto a disertare la gara in Friuli, come peraltro Chiellini, mentre resta in dubbio l'ex Gonzalo Higuain (inserito nella lista dei convocati) recentemente operato alla mano e che pure ha saltato il precedente turno di campionato. Maurizio Sarri dovrebbe schierare l'undici titolare che in questo momento sembra offrire le migliori garanzie: davanti alla porta difesa da Pepe Reina come centrali agiranno Albiol (che ha riposato nell'ultima sfida) e Koulibaly, mentre resta il dubbio sulle condizioni del terzino portoghese e sulla volontà dell'allenatore toscano di schierare un calciatore che molto probabilmente lo costringerà ad una sostituzione obbligata dopo circa un'ora di gioco; se così fosse sulla destra sarà schierato Hysaj, in caso contrario l'albanese sarà spostato sulla sinistra lasciando la fascia destra a Christian Maggio che, con l'ottima prestazione di Udine, ha dimostrato di poter dare ancora il suo contributo nonostante i quasi 36 anni d'età. Nella fase centrale del campo tutto lascia intendere che saranno confermati Jorginho in cabina di regia ed Allan al suo fianco, con qualche piccola chance per Diawara (schierato dal primo minuto in tre occasioni nelle quattro sfide contro la Vecchia Signora nella passata stagione) e Zielinski di partire titolari, mentre a sinistra è inamovibile Marek Hamsik ritenuto fondamentale da un punto di vista tattico nonostante le ultime prestazioni al di sotto dei suoi standard abituali. In attacco sarà schierato il solito tridente con Insigne e Callejon ai lati di Dries Mertens: il folletto belga manca all'appuntamento con la rete in campionato da tre giornate e sembra l'attaccante che più sta soffrendo la mancanza di Ghoulam che è assente proprio da altrettante gare. C'è curiosità sulla formazione che manderà in campo Allegri, inclusa la presenza dell'attaccante argentino che l'anno scorso fu subissato di fischi, ma soprattutto sul modo in cui approccerà la gara in considerazione del distacco in classifica attualmente di 4 punti. L'impianto di Fuorigrotta sarà gremito in ogni ordine di posto, fatta eccezione per il settore ospiti a causa del divieto per i tifosi juventini di assistere alla sfida. Fabrizio Infante

01/12/2017

NAPOLI-JUVENTUS 0-1, CAMPIONATO RIAPERTO: HIGUAIN COLPISCE ANCORA GLI AZZURRI.

Il big match-anticipo serale del venerdì della 15esima giornata di campionato si conclude con il risultato di 1-0 per una Juventus cinica ed organizzata. L'organico torinese così sale a 37 punti, ad una sola lunghezza di distanza dal Napoli capolista, in attesa di Inter-Chievo. Sarri schiera i suoi con il 4-3-3 dei "titolarissimi": il quartetto difensivo Hysaj-Albiol-Koulibaly-Rui copre Pepe Reina; Jorginho è situato al centro del centrocampo, completato da Allan e Hamsik; l'attacco è il solito con Callejon, Mertens ed Insigne. Allegri "risponde" per le rime, con una disposizione analoga in cui Buffon è protetto da Benatia e Chiellini, mentre sulle fasce del settore arretrato giostrano De Sciglio ed Asamoah. Il terzetto mediano tutto fisicità e tecnica è costituito da Matuidi, Pjanic e Khedira. In avanti, Dybala e Douglas Costa supportano l'ex Higuain. Gli azzurri iniziano contratti; i bianconeri, di contro, pressano a tutto campo, aggredendo immediatamente il portatore di palla, e gestiscono con calma la sfera. Ed è proprio così che al 4' la Juventus trova il primo tiro nello specchio della porta, deviato in corner da Reina a tu per tu con Higuain. La sfida tuttavia è equilibrata, fino al 12esimo: minuto in cui gli ospiti passano in vantaggio del centravanti argentino, al termine di una ripartenza fulminante. Il Napoli non reagisce prontamente, e si palesa dalle parti di Buffon soltanto al 17esimo con Hamsik, che con un destro fuori area "chiama" Buffon alla respinta di pugno. È soltanto un fuoco di paglia, perché la Vecchia Signora sfiora il raddoppio con Benatia, che spara alto sugli sviluppi di un calcio d'angolo al 22esimo. La prime vere palle-gol del match del Napoli arrivano al 30esimo e al 31 esimo dai piedi di Insigne: il talento di Frattamaggiore prima costringe l'ormai ex capitano della Nazionale ad un salvifico tuffo, con un destro da distanza ragguardevole; poi, di testa, costringe il portierone a superarsi sulla linea di porta sul conseguente corner. Sono gli unici guizzi di un primo tempo alquanto mediocre, che termina dopo due minuti di recupero, interpretato dagli uomini si casa senza piglio e con un gioco lento e prevedibile. Le contendenti scendono in campo con gli stessi effettivi della prima frazione di gioco. Il Napoli esce dagli spogliatoio più volitivo e dinamico, senza però mostrare una manovra chissà quanto fluida o rapida: tanto basta però per far arretrare l'undici juventino. L'unica occasione del primo quarto d'ora del secondo tempo è prodotta dall'asse Hysaj-Callejon, ma lo spagnolo è chiuso sul secondo palo dalla provvidenziale uscita di Buffon. Al 67esimo, il primo cambio da parte di Sarri: Zielinski per Allan. Allegri provvede, dal canto suo: dentro Marchisio al posto di Khedira. Matuidi, dopo un minuto, si vede negato il 2-0 grazie ad un autentico miracolo di Reina, bravissimo a spedire d'istinto oltre la traversa il sinistro del francese. Insigne ci prova al 73', ma il suo mancino diagonale termina di poco a lato. Purtroppo, il fantasista napoletano è costretto ad uscire, in favore di Ounas dopo tre minuti per un problema fisico: la sostituzione è "doppia", perché il tecnico tosco-napoletano rileva Mario Rui per Maggio. I bianconeri, intanto, lanciano in campo Cuadrado in luogo di un ottimo e funzionale Douglas Costa. Il terzo neo-entrato è Barzagli, all'84'esimo, al posto di De Sciglio. L'ex allenatore di Cagliari e Milan decide di adottare una disposizione più equilibrata, malgrado un Napoli spento e privo di idee. Che non riesce mai ad impensierire la retroguardia avversaria nell'ultima porzione di una partita conclusasi dopo quattro minuti di recupero privi di emozioni. Alessandro Alberto Di Porzio

01/12/2017

NAPOLI-JUVENTUS 0-1: HIGUAIN PUNISCE GLI AZZURRI. BIANCONERI A -1

Scontro tra prima e terza della classe quello dell'anticipo di venerdì del San Paolo tra Napoli e Juventus. Tra le due formazioni prima del calcio d'inizio ci sono 4 punti di distacco, in mezzo c'è l'Inter di Spalletti che giocherà domenica. Mario Rui di nuovo titolare con Hysaj utilizzato nel ruolo di laterale destro per i padroni di casa, in attacco nemmeno a dirlo, Mertens con Insigne e Callejon ai lati. Gioca Higuain nonostante l'infortunio alla mano, accanto a lui D.Costa e Dybala. Un 4-3-2-1 quello di Allegri, che vedrà agire Asamoah da esterno basso di sinistra e De Sciglio sul versante opposto, il playmaker sarà invece Pjanic. Prima occasione per la Juventus al 4', Higuain prova un pallonetto su Reina in uscita, il portiere chiude la saracinesca. Al 12' un pallone filtrante viene letto male dalla difesa azzurra ed Higuain batte sul primo palo Reina in uscita per l'1-0 bianconero. Al 17' timida reazione con Insigne a cui non riesce il tiro a giro che finisce alto. Un minuto dopo Buffon devia un tiro forte ma centrale di Hamsik in angolo. Al 22' su azione d'angolo Benatia sbuca sul secondo palo e di destro alza troppo la mira non trovando la gloria personale. Al 31' destro potente dai 20 metri di Insigne, respinge in angolo Buffon, sul corner miracolo del portiere italiano su inzuccata ancora di Insigne. Al 54' prima occasione con un sinistro debole di Mertens bloccato a terra da Buffon. Pochi secondi e Callejon fa tremare i bianconeri con un diagonale dal limite che esce di poco dopo aver battuto il numero 1 bianconero. Nonostante la buona partita di Allan, il brasiliano è il primo ad uscire al 66' per far posto al più offensivo Zielinski. Miracolo di Reina praticamente sulla linea al 69' su sinistro al volo di Matuidi dimenticato dalla retrogiardia azzurra. Al 73' ci prova ancora Insigne con un diagonale sinistro che non trova di poco la porta sul secondo palo. Il Napoli si perde in lanci poco pericolosi per Buffon e nel palleggio, con la Juve che difende a pieno organico. Non nascono infatti nuove occasioni con la Juventus che esce dal San Paolo portando a casa tre punti pesantissimi. Vincenzo Capuano

02/12/2017

SARRI: SODDISFATTO PIENAMENTE DELLA PRESTAZIONE, IL NAPOLI HA MESSO SOTTO LA JUVE

Sotto il profilo della prestazione sono pienamente soddisfatto, abbiamo messo sotto la Juventus". Maurizio Sarri analizza in maniera chiara la sfida, valutando anche gli aspetti positivi. "Abbiamo concesso alla Juventus due ripartenze e basta. Questo significa che la squadra ha espresso il suo gioco come sempre con l'unico neo di una minore brillantezza in avanti". "Purtroppo il tridente non sta vivendo il momento migliore della stagione, ma stiamo anche parlando di un Napoli che non perdeva una gara da nove mesi". "Non sono assolutamente d'accordo con chi parla di stanchezza: una squadra stanca non mette sotto la Juventus per quasi un intero match. Piuttosto sarebbe presuntuoso pensare di essere i più forti e di poter vincere lo scudetto rispetto a rose molto attrezzate

qualitativamente. Conosciamo le nostre potenzialità e dobbiamo proseguire da domani in poi su questa strada". "Ma non accetto dalla squadra una minore coscienza della propria forza perchè stasera abbiamo dato dimostrazione di grande forza. Abbiamo perso una partita dopo tanto tempo e da qui bisogna ripartire perchè la strada è lunga". "In questo momento, ripeto, davanti non abbiamo troppe alternative e quindi può capitare un momento di appannamento degli attaccanti. Però la squadra merita un voto alto per ciò che ha fatto stasera sotto l'aspetto della prestazione Fonte e Foto: SSC Napoli

02/12/2017

HAMSIK: DISPIACE PER I TIFOSI, MA ABBIAMO DOMINATO LA JUVE PER OLTRE UN'ORA

Siamo amareggiati e ci dispiace per i tifosi, perchè abbiamo dominato la Juventus per 70 minuti". Marek Hamsik commenta così il match del San Paolo. "Abbiamo attaccato per oltre un'ora e abbiamo comandato il gioco. Dispiace molto perchè avremmo meritato di più però psicologicamente non cambia nulla". "La squadra è viva, l'ha dimostrato, non c'è stanchezza perchè siamo stati padroni del campo per lunghi tratti. E' mancato solo il gol, ma è anche merito della Juve che si è chiusa tutta dietro". "Adesso dobbiamo rialzarci e proseguire. Ci aspetta la partita di Champions e poi il cammino è lungo fino al termine della stagione. Bisogna continuare a fare ciò che abbiamo dimostrato sinora e lavorare con fiducia" Fonte e Foto: SSC Napoli

04/12/2017

NAPOLI: NON C'È TEMPO PER PIANGERSI ADDOSSO, MERCOLEDÌ C'È IL FEYENOORD

La sconfitta di venerdì sera contro la Juventus è arrivata nel momento meno indicato visto che più di un calciatore azzurro attraversa un periodo di calo che, per quanto fisiologico, non ha consentito alla squadra di affrontare il big match in una situazione paritaria. Non è bastato al Napoli il solito possesso palla contro una Juventus disposta con l'intero organico dietro la linea del pallone per portare a casa almeno un pareggio che avrebbe fatto morale e classifica. Una stagione da record, però, non può e non deve essere cancellata da una sconfitta, per quanto dolorosa perché arrivata contro l'avversario per eccellenza, ma pur sempre una sola dopo tante partite. Prima del venerdì nero, infatti, l'ultima confitta del Napoli in campionato risaliva al 25 febbraio 2017, a cui sono seguiti 26 risultati utili, 22 vittorie e 4 pareggi. D'altronde non c'è tempo per piangersi addosso, già mercoledì c'è un'altra sfida da vincere: quella di Champion's contro il Feyenoord. Vincere assolutamente per poi sperare nel passaggio alla fase successiva della competizione. Sulla carta, ma solo sulla carta, il Napoli è favorito ma di questi tempi gli azzurri non sono quelli inizio stagione, anche se nelle partite di cartello hanno sempre dato qualcosa in più. C'è da attendersi un ampio turn over: oltre alla possibile assenza di Insigne la formazione che mister Sarri manderà in campo a Rotterdam potrebbe riservare diverse novità, soprattutto nel reparto avanzato che ha perso brillantezza e non trova le giocate per concretizzare in rete l'enorme mole di gioco prodotta. Una vittoria e il passaggio al turno successivo possono fare miracoli anche se forse è giunto il momento di dare più spazio anche in campionato ai calciatori che fino ad adesso sono stati meno impiegati. Ma questo mister Sarri lo sa bene e aspetta solo il momento giusto per farlo. Simona De Lia

04/12/2017

NAPOLI: TURN OVER O FORMAZIONE - TIPO PER L'IMPEGNO DI CHAMPIONS CONTRO IL FEYENOORD?

Il match tra Napoli e Juventus poteva essere un primo importante passaggio per dare un segnale forte alle inseguitrici ma così non è stato. Gli azzurri escono sconfitti con una rete dell'ex Higuain, sono stati scavalcati dall'Inter e vedono avvicinarsi incredibilmente proprio la Juventus arrivata a -1, senza dimenticare la Roma. Una partita probabilmente preparata male, i bianconeri hanno sfruttato la prima palla gol e nel resto del match hanno pensato a portare i tre punti a casa. Il Napoli è apparso stanco visto i numerosi impegni ravvicinati ed i pochi cambi a disposizione. Si è sentita la mancanza di un attaccante da finale di partita, quello che poteva essere Milik senza l'infortunio. Si è salvato quasi il solo Reina che ha compiuto un mezzo miracolo su Matuidi evitando il raddoppio. Mario Rui bocciato e da rivedere, non è in grado di dare la stessa spinta e le soluzioni di Ghoulam. Il resto della squadra è apparso stanco, in avanti Mertens praticamente non si è visto mai. Ounas che è entrato al posto di Insigne uscito per un piccolo infortunio non è quel giocatore capace di risolvere le partite ed in ogni caso ha bisogno di più spazio. Ci sono ancora tante partite e non è il caso di fare drammi. Il Napoli è ancora in testa alla classifica, ma ora bisogna pensare al prossimo match. Mercoledì sera gli azzurri saranno impegnati col Feyenoord in Champions dove una vittoria potrebbe non bastare per restare in corsa. Sarri dovrebbe avere a disposizione tutta la rosa tranne gli infortunati di lunga durata come Milik e Ghoulam. Quasi sicuramente dovrebbe essere schierata la formazione tipo guidata in attacco da Mertens e Callejon. Da valutare Insigne dopo il leggero fastidio muscolare nel match con la Juventus, se non dovesse farcela spazio a Zielinski. Servirà una vittoria ma bisogna guardare all'altro match del girone e sperare nei tre punti del Manchester City per accedere agli ottavi di Champions. In tutti gli altri casi gli azzurri dovranno disputare l'Europa League Domenico Paradiso

04/12/2017

PRESENTATO STAMATTINA IL CALENDARIO UFFICIALE DELLA SSC NAPOLI

La SSC Napoli ha presentato il Calendario Ufficiale 2018 alla Stazione Marittima di Napoli. A illustrare il progetto, giunto all'undicesima Edizione, l'Head Of Operations Alessandro Formisano, al fianco di Fauozi Ghoulam, Arek Milik e il Manager della MSC Crociere Luca Valentini. "Il progetto artistico di quest'anno è ispirato all'immenso patrimonio architettonico e culturale che il periodo della Napoli reale ci ha donato - afferma Alessandro Formisano ideatore del progetto Calendario SSCN - un tema fortemente incentrato sulla storia della città e che fornisce una panoramica sui valori artistici che Napoli detiene" "Siamo giunti all'undicesima edizione del Calendario e devo dire che possiamo definirla una scommessa vinta. Mi vengono in mente i primi passi che abbiamo svolto undici anni fa, quando iniziammo a scattare le foto in quello che al tempo era un garage e che oggi è diventata la palestra. Tutti all'inizio erano un po' perplessi ma devo dire che sin dal primo giorno la squadra si prestò sul set a questo primo passo che poi negli anni è diventato un appuntamento cult per tutti i nostri sostenitori. Questo Calendario rappresenta una possibilità divertente e goliardica per i nostri calciatori di cementare l'unione anche fuori dal campo, ma è soprattutto una opportunità per dimostrare ciò che sappiamo craeare in termini di creatività e fantasia. Abbiamo sempre avuto un occhio particolare alla nostra città che è la più bella del Mondo, che negli anni abbiamo raccontato attraverso varie storie ispirate al cinema, all'ironia e al paesaggio. Quest'anno siamo andati oltre, per conferire al prodotto caratteristiche uniche. L'idea di quest'anno ci è venuta in un momento particolarmente florido e felice della nostra gestione: la trasferta a Madrid per la gara contro il Real. Era febbraio e un giorno insieme al Presidente De Laurentiis e lo staff dirigenziale andammo a fare una visita guidata nella città. E la guida ci diceva che quei monumenti a Madrid erano stati costruiti da Carlo Terzo. E lì mi venne una illuminazione, perchè quello era lo stesso Carlo VII che rese Napoli capitale dell'arte e della Culture. E lì ci siamo resi conto che quel Re che aveva fatto grandi cose a Madrid, aveva costruito la Reggia di Caserta, la Reggia di Capodimonte, di Portici, e aveva contribuito alla ristrutturazione di Palazzo Reale". "E così grazie anche alla consulenza del Professor Pasquale Rossi che ci ha accompagnato nella ricerca delle location dell'epoca garantendo la veridicità della storia, abbiamo trasportato idealmente la nostra squadra a vestire i panni dei Re nelle ambientazioni del periodo borbonico, utilizzando sale meravigliose e luoghi splendidi che custodiscono la nostra cultura. Abbiamo accompagnato gli scatti anche con aforismi e frasi celebri di scrittori e intellettuali per scandire ancor meglio l'itinerario storico. Tutto questo a testimonianza che dietro a questo prodotto c'è un lavoro di qualità e delle grosse figure professionali che, ciascuno nel proprio mondo, hanno fornito un importante contributo. Il Calendario è disponibile da domani in tutte le edicole a 8.99 euro più il prezzo del quotidiano, un prezzo fisso che abbiamo conservato da 11 anni, sin dalla prima edizione. Ci auguriamo e siamo certi che i napoletani guardando questo Calendario possano rimirare quanta arte e quanto splendore ci siano nelle corde della nostra città che è stata capitale artistica del Mondo." La SSC Napoli presenta la undicesima edizione dell'unico calendario ufficiale SSCN 2018. Il prodotto cult nel panorama calcistico diviene ancora più esclusivo ed inimitabile grazie alle straordinarie collaborazioni che ne arricchiscono i contenuti. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), la Reggia di Caserta, il Palazzo Reale di Napoli (coordinato dal Polo Museale della Campania) divengono location esclusive e prestigiose per il Calendario 2018. Il contributo del Prof. Arch. Pasquale Rossi, dell'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa, che traccia un percorso storico tra astrazione e narrazione, ci accompagna nella "lettura" delle scene di ogni mese. I re di Napoli hanno rappresentato, per essenza e funzione, l'espressione stessa di una committenza che ha lasciato il segno tangibile con imponenti architetture che sono oggi straordinarie sedi museali. Residenze, castelli e palazzi riportano il segno dei tempi e sono anche momento della storia delle dominazioni. Negli ambienti reali sono le possibili rappresentazioni di personaggi che nel tempo sono diventati icone del potere, sono le giuste location per la narrazione della storia e delle "storie" di una collettività, e vivono soprattutto i segni e la cifra di una produzione artistica e culturale. Attraverso la direzione artistica e l'obiettivo di Diego Santangelo, di Santangelo||||| Studios, i calciatori della SSC Napoli rappresentano i re di Napoli, in un gioco ironico ed ammiccante tra le architetture ed i giardini reali che rendono unico il patrimonio culturale locale. Scoprirete tra le pagine: la Sala della Meridiana del MANN, la Sala del Trono del Palazzo Reale di Napoli, lo scalone d'onore Luigi Vanvitelli della Reggia di Caserta e tutte le altre meravigliose eredità lasciate sul territorio locale dalle dominazioni reali. Il Calendario Immagine 2018 è distribuito attraverso un duplice canale: - 60.000 copie, in collaborazione con Il Corriere dello Sport-Stadio, in tutte le edicole a partire dal 15 dicembre, a soli € 8,99 più il costo del quotidiano – prezzo bloccato per il nono anno consecutivo – per tutti i Tifosi all'estero in esclusiva sul Web Store Ufficiale SSC Napoli www.store.sscnapoli.it - Per tutti gli acquirenti sarà possibile ammirare il video di Backstage grazie al Qr Code impresso sul calendario, e sul canale Youtube.com/sscnapoli In collaborazione con: il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, la Reggia di Caserta, il Polo Museale della Campania per il Palazzo Reale di Napoli. Fonte: SSC Napoli

05/12/2017

FEYENOORD – NAPOLI, ULTIMA OCCASIONE CHAMPIONS PER GLI AZZURRI

Il Napoli, dopo la brutta sconfitta contro la Juventus ,prova a voltar pagina avendo perso il vertice della classifica ed infranto così i 9 mesi d'imbattibilità in serie A. Insomma, un vero colpo allo stomaco per i partenopei che, adesso, devono provare a riscattarsi in Champions contro il Feyenord. Infatti, Mercoledì sera, i campani saranno ospiti degli olandesi giocandosi così l'ultima possibilità di passare il turno, a patto che il Manchester City colga i 3 punti contro lo Shakhtar. Una gara, quella di domani sera, che vedrà probabilmente molte novità. In primo luogo, l'assenza quasi certa di Insigne che quindi salterà la sua prima partita dopo ben 60 presenze. Una sostituzione dovuta ai fastidi fisici accusati dal talento napoletano che lo hanno costretto ad uscire in anticipo dal match contro i bianconeri. Al suo posto è molto probabile l'inserimento di Zielinski, vero e proprio "tuttofare" di Sarri. Tuttavia, sarà solo nella conferenza stampa di oggi che avremo maggiori certezze sull'undici titolare partenopeo. Ad animare il dibattito è certamente un altro argomento, impostosi in questa piccola pausa tra i due incontri, cioè l'effetto psicologico della sconfitta subìta dai bianconeri. A sedare sin da subito le voci critiche ci ha pensato lo stesso tecnico partenopeo che ha rassicurato sulla solidità mentale dei suoi ragazzi all'indomani della gara di campionato. Infatti, nonostante il KO, i partenopeii hanno costretto gli juventini sulla difensiva confermando così il grande lavoro di questi anni. Dunque, a questo interrogativo, potremo dare una risposta definitiva solo mercoledì sera dopo il match. Fabrizio Rossi

05/12/2017

SARRI: LE GRANDI SQUADRE SI RIALZANO E CONTRO IL FEYENOORD VOGLIAMO RIALZARCI

Le grandi squadre quando cadono sanno rialzarsi e siamo qui in Olanda per dimostrare che sappiamo rialzarci anche noi". Maurizio Sarri, in conferenza stampa, parte dalla gara della Juve per proiettarsi alla sfida di domani a Rotterdam. "Siamo qui in Olanda per cercare la vittoria e passare il turno. Con un po' di buona sorte possiamo ancora farlo. Non staremo a pensare a cosa succederà in Ucraina, l'energia dovrà essere tutta concentrata sulla nostra partita". "Sto sentendo tante parole sulla sfida contro la Juventus, e critiche fuori luogo. Aver fatto quasi tutta la gara con una netta supremazia di palleggio e possesso, aver tenuto sotto una squadra che ha vinto 6 scudetti, significa che stiamo crescendo". "Voglio ricordare che questa squadra da quando sono qui ha conquistato 206 punti in 91 gare con una media oltre ai 2 punti e mezzo a partita. Una cosa impressionante che ci deve far capire consa sta facendo il Napoli sinora". "Sento parlare di stanchezza solo perchè si è perso un incontro, contro la Juventus, ma non si guarda il rendimento complessivo. Venerdì abbiamo semplicemente mosso la palla un po' più lentamente e questo ha condizionato la fase offensiva. Ma nel complesso la squadra ha mostrato grande forza in campo". "A questo va aggiunto che abbiamo perso due calciatori importantissimi quali Milik e Ghoulam, e nonostante

questo non ci siamo mai lamentati. Negli anni scorsi quando abbiamo perso qualche colpo abbiamo sempre recuperato. Lo faremo anche stavolta". "Credo che meritiamo un po' di fortuna e per questo sono certo che domani faremo una grande partita. Non so cosa accadrà tra Shakhtar e Manchester, ma certamente non ce ne dovremo occupare non avendo alcuna influenza se non sulla nostra sfida". Ha sentito Guardiola? "Io e Guardiola ci sentiamo a volte ma parlando solo di calcio. Sarebbe offensivo da parte mia parlargli della gara di domani perchè è come mettere in dubbio la loro mentalità vincente che sono sicuro mostreranno anche in Ucraina". "Piuttosto dobbiamo concentrarci sulla nostra partita perchè non sarà affatto facile, incontriamo un avversario di qualità e dovremo dare il massimo. Ripeto: la sfida di domani ci dirà se siamo grandi e se sappiamo rialzarci" "I ragazzi sono rimasti delusi dopo la sconfitta con la Juventus ed io non ho dormito per due notti, ma abbiamo l'occasione per reagire. Dinanzi a noi, dopo aver battuto tanti primati, c'è un altro record: essere l'unico gruppo della storia del Napoli a qualificarsi agli ottavi di Champions per due anni consecutivi..." Fonte e Foto: SSC Napoli

05/12/2017

MERTENS: CONTRO IL FEYENOORD SAPREMO RISCATTARCI, CREDIAMO ALLA QUALIFICAZIONE

iamo qui per riscattarci dopo la sconfitta contro la Juve, crediamo nella qualificazione in Champions". Dries Mertens mostra tutta la sua carica nella conferenza di vigilia del match di Rotterdam. "Conosco il Feyenoord, ho già giocato su questo campo e so come loro interpretano in calcio. In una gara contro di loro persi anche due denti. Per noi non sarà una partita difficile ma vogliamo dimostrare si saper reagire e di meritare di giocare in questa competizione. Con la Juve è stato un colpo duro perchè non siamo abituati a perdere, però abbiamo forza e convinzione per rialzarci". "Il passaggio del turno, ovviamente, non dipende solo da noi, ma sono convinto che il Manchester City avrà voglia di chiudere alla grande il girone a punteggio pieno". "Per quanto ci riguarda possiamo solo pensare di dare il massimo domani e conquistare i tre punti, poi vedremo alla fine come sarà la classifica". Sull'assenza di Insigne: "Lorenzo è un grande campione, ci mancherà certamente, ma abbiamo un gruppo solido e competitivo. Domani chi giocherà darà tutto per ottenere il massimo". A Mertens manca il gol da quattro turni, magari domani è il momento giusto..."Sì ma ciò che conta è la squadra. Io sto giocando con continuità, ho fornito assist, mi sento bene, ho le pile cariche e so di poter fare ancora meglio. Ciò che conta adesso è vincere, reagire e riprendere la nostra strada..." Fonte e Foto: SSC Napoli

06/12/2017

FEYENOORD - NAPOLI 2-1: UN NAPOLI SENZA SCUSANTI REGALA I PRIMI 3 PUNTI AGLI OLANDESI

Il Napoli si gioca il tutto per tutto al "De Kuip" sperando anche in un risultato negativo dello Shakhtar per non salutare anzitempo questa competizione. Gli olandesi sono invece fuori dai giochi ma proveranno ad onorare fino in fondo l'impegno. van Bronckhorst schiera i suoi con il 4-3-3, mettendo in mediana Toornstra tra Amrabat e Vilhena. Stesso modulo per Sarri che posiziona Diawara al centro del campo e propone Zielinski come terzo d'attacco insieme a Mertens e Callejon. Subito azzurri in vantaggio con Zielinski su sviluppi di una punizione messa in mezzo da Diawara e chiusa male dalla difesa degli olandesi, bravo il polacco a non farsi scappare il tap-in dell'1-0. All'8' ci prova Mertens con un tiro al volo da almeno venti metri che si alza troppo e non preoccupa Vermeer. Bella l'azione personale che porta Mertens a tu per tu con Vermeer al 19', tiro troppo centrale del belga che non trova il raddoppio. Un minuto ed ancora il portiere salva gli olandesi su tocco preciso di Callejon, in ritardo Hamsik che potrebbe trovare il raddoppio di opportunismo ma viene anticipato sulla linea da un difensore. Al 26' smorza il tiro al volo Toornstra che raccoglie un cross da sinistra ma non trova lo specchio. Al 33' pareggia il Feyenoord con Jorgensen che nell'area piccola anticipa di testa Albiol sul cross di Berghuis per l'1-1. Un minuto dopo parata bassa di Reina sul primo palo ad intercettare il destro di Jorgensen che cerca la doppietta. Inizio inconcludente degli azzurri, bisogna aspettare il 52' per la prima conclusione della ripresa, larghissima, di Hamsik che cerca di dare coraggio ai suoi. Risponde Boetius al 55' con un destro altrettanto impreciso da fuori area. Non arrivano occasioni sino al 70', minuto in cui Callejon non completa il taglio cercando lo spazio ma tirando con il sinistro non impegnando tantissimo Vermeer autore di una facile parata. Gli olandesi combattono su ogni pallone non regalando niente agli azzurri in cerca del primo punto nel girone. Intanto al 74' non esce di molto un bel diagonale mancino di Zielinski dal limite. Al 77' bellissima palla in profondità di Ounas per Mertens che defilato guadagna solo un corner non trovando il tempo per battere il portiere avversario. Gli azzurri a sette minuti dalla fine si ritrovano in superiorità numerica per il rosso dovuto a doppia ammonizione di Vilhena. Al 91' arriva anche la beffa per i partenopei con gol di St. Juste che anticipa ancora Albiol su sviluppi di calcio d'angolo e fa 2-1. Il Napoli abbandona la Champions League davvero a testa bassa e "retrocede" in Europa League. Vincenzo Capuano

06/12/2017

FEYENOORD - NAPOLI 2-1, AZZURRI IN EUROPE LEAGUE

Nella sesta ed ultima partita del girone di Champions League nell'avveniristico stadio di Rotterdam, oltre agli infortunati di lungo termine Milik e Ghoulam, Maurizio Sarri ha dovuto rinunciare anche ad Insigne rimasto a Napoli per recuperare dall'infiammazione al pube che lo affligge da qualche settimana. Nel suo ruolo l'allenatore toscano ha deciso di avanzare Zielinski alimentando ancora una volta l'interrogativo sull'utilità di avere in rosa elementi come Giaccherini ed Ounas che dovrebbero rappresentare le alternative naturali agli esterni d'attacco: tra campionato e coppa, infatti, finora ai due calciatori è stato concesso solo qualche scampolo di partita per un totale che non arriva nemmeno ai 90 minuti di una gara intera. A completare il reparto offensivo i soliti Callejon a destra con Mertens al centro. A centrocampo, invece, l'unico avvicendamento ha riguardato la cabina di regia dove Diawara ha preso il posto di Jorginho mentre ai suoi lati, visto anche l'impiego del centrocampista polacco nel tridente offensivo, è arrivata la conferma per Allan a destra e l'inamovibile Marek Hamsik a sinistra, con Rog ancora una escluso dall'undici titolare come in pratica è sempre accaduto in questa stagione (anche se il croato è spesso subentrato a gara in corso in diversi ruoli)). Nel reparto arretrato, infine, è stato concesso un turno di riposo solo a Mario Rui: davanti alla porta difesa da Pepe Reina, da centrali hanno agito Koulibaly e Albiol (ancora fuori dal giro delle rotazioni Maksimovic, che manca dal terreno di gioco ormai da quasi due mesi), con ai lati Maggio a destra ed Hysaj spostato a sinistra. La gara si mette subito in discesa per il Napoli che trova il vantaggio dopo appena 100 secondi proprio con Zielinski, pronto a ribattere in rete in mischia sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla trequarti calciato da Diawara; gli azzurri mantengono le redini del gioco fino alla mezzora, andando vicini al raddoppio prima con Mertens (che conferma lo stato si scarsa brillantezza sciupando una facile occasione colpendo il portiere Vermeer) e poi con Callejon ed Hamsik. Le notizie che arrivano da Kharkiv sono negative: nel giro di pochi minuti lo Shakhtar prima passa in vantaggio con Bernerd e poi raddoppia con Ismaily. Gli azzurri si distraggono e, tra le due reti ucraine, subiscono il pareggio del Feyenoord su colpo di testa di Jorgensen che sfrutta un'indecisione di Albiol. Al minuto 36, l'arbitro inglese Oliver non concede un rigore per fallo abbastanza netto su Callejon e la prima frazione di gioco si chiude senza ulteriori emozioni. Altrettanto avara di sussulti è la ripresa, con i calciatori partenopei che appaiono demoralizzati e senza il piglio necessario per portare a casa la vittoria; tra il 60' ed il 64' Sarri inserisce prima Rog al posto di Allan e poi Mario Rui in luogo di Maggio spostando Hysaj a destra: gli innesti non cambiano l'inerzia della gara e allora dieci minuti più tardi l'allenatore toscano si gioca la carta Ounas che rileva Callejon. Il franco-algerino si mette subito in mostra con una bella giocata per Mertens, che però si fa anticipare, e portando all'espulsione di Vilhena, mentre il folletto belga rimedia un'evitabile ammonizione che gli costerà la squalifica nel prossimo turno europeo. La superiorità numerica non cambia l'inerzia della gara, che rimane sul risultato di 1-1 fino ai minuti di recupero, quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gli olandesi trovano il vantaggio con St. Juste ed un'insperata vittoria. Si conferma il momento difficile per il Napoli, alla seconda sconfitta consecutiva dopo quella di venerdì sera contro la Juventus. Sarà quindi Europa League, a partire dai sedicesimi di finale in programma a febbraio, competizione decisamente più alla portata del Napoli ma che proprio per questo potrebbe significare molti più impegni infrasettimanali. L'imperativo, quindi, è di sfruttare il mercato di gennaio per portare all'ombra del Vesuvio, oltre ai sostituti di Milik e Ghoulam, almeno un'alternativa sugli esterni d'attacco, in attesa che Mister Sarri acquisisca la consapevolezza di poter contare anche su Ounas. Fabrizio Infante

07/12/2017

SARRI: DOVEVAMO AFFRONTARE LA CHAMPIONS CON PIÙ CONVINZIONE

Il risultato di stasera è stato condizionato dalle notizie giunte dalla gara dello Shakhtar, ma in assoluto dovevamo affrontare il girone di Champions con maggiore convinzione e cattiveria". Maurizio Sarri analizza così l'eliminazione dalla Champions ma anche il momento azzurro ad ampio raggio. "Abbiamo cominciato la gara con molta carica, poi è chiaro che non potevamo pensare di tener nascosto il risultato che veniva dall'altra partita. E a quel punto non abbiamo avuto più fame e motivazioni". "Credo che la qualificazione, però, doveva dipendere da noi e non da altri. Ho già detto che la squadra mi è sembrata non convintissima nell'approccio alla Champions. Forse saremmo usciti lo stesso, ma avrei voluto vedere maggiore determinazione e consapevolezza inconscia nella squadra, quella che invece ho visto chiaramente in altri contesti". "Questo significa che dobbiamo proseguire a lavorare per crescere ad ogni livello. Sicuramente questo non è un momento brillante, abbiamo ei problemini ma possiamo risolverli. Non voglio che i ragazzi subiscano il contraccolpo nè della sfida con la Juve nè dall'esito di stasera". "Nulla è cambiato, stasera è finito un obiettivo, adesso ne abbiamo altri. Le motivazioni sono alte perchè giocheremo in campionato ed in Europa League, quindi la stagione è lunga". L'Europa League, a questo punto, potrebbe essere un obiettivo di grande prestigio. "Questo sicuramente, anche perchè nella storia del Napoli non mi pare ci siano tantissimi trofei. Però oggi non voglio parlare di Europa League, perchè è una competizione che affronteremo a febbraio". "Ora ci sono mesi in cui saremo impegnati in campionato e in Coppa Italia e bisogna concentrarsi su quello che ci aspetta a breve" Pensa che si sarebbe potuto fare sinora qualcosa in più in termini di gestione della rosa? "Io credo che ci sia molta confusione sul discorso della gestione. Io cerco di mandare in campo chi mi dà maggiori garanzie al momento, perchè il mio concetto di gestione è quello di mettere in campo la squadra che ha più alte possibilità di vincere. e di volta in volta valuto chi mi dà maggiori certezze sotto questo profilo". "Piuttosto sto pensando a ciò che bisogna migliorare. Da 2-3 partite non ho visto la mia migliore suqdra e dobbiamo chiederci il perchè. Siamo meno rapidi e dinamici nel palleggio. La superiorità che abbiamo in campo non si traduce in pericolosità offensiva e questo ci deve far riflettere. Ma la strada che conosciamo è quella del lavoro e attraverso il lavoro dovremo dare il massimo e tornare brillanti" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/12/2017

HAMSIK: ELIMINAZIONE AMARA, MA GIOCHEREMO L'EUROPA LEAGUE PER VINCERLA

Siamo delusi, l'eliminazione è amara ma dobbiamo guardare avanti". Questo il pensiero di Marek Hamsik al termine del match. "Fa male uscire dalla Champions, però adesso che giocheremo in Europa League ce la metteremo tutta per provare a vincerla". "La gara che ci ha complicato la vita è stata quella di esordio con lo Shakthtar, perdere lì ci ha condizionato il cammino. Stasera volevamo vincere e si è visto dall'atteggiamento iniziale. Dispiace aver perso al 90esimo e certamente avremmo dovuto fare di più nella ripresa, però adesso dobbiamo pensare subito alla prossima partita e ricominciare il cammino in campionato" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/12/2017

NAPOLI: I POSTUMI DELL'USCITA DALLA CHAMPIONS TRA IL MANCATO TURNOVER E I LIMITI DELLA SQUADRA

Un'eliminazione inaspettata (o quasi...), scottante, se non allarmante. Un calo fisico e mentale prevedibile, ma giunto nel primo momento chiave di una stagione logorante, da parte di un Napoli attualmente stordito e fuori dalla Champions League. Gli azzurri hanno perso, in quel di Rotterdam con il Feyenoord, un match che avrebbe potuto essere cruciale, solo se lo Shakhtar Donetsk non avrebbe battuto il Manchester City, già aritmeticamente primo. Ma il problema principale non è stato causato dalla sconfitta in quanto tale, ma da una prestazione scialba (in parte) giustificata da Maurizio Sarri, a margine della stessa, in conferenza stampa. Post partita che forse ha palesato certe incongruenze dell'allenatore partenopeo e problemi dell'organico da non sottovalutare. Ciò che ha fatto maggiormente discutere è l'atteggiamento del tecnico che ha accompagnato alcune risposte in merito alla mancata qualificazione agli ottavi di finale di Champions League parlando di obiettivi da raggiungere, del momento di appannamento dei giocatori e della gestione della rosa: tutti argomenti delicati e poco pertinenti alla sfida con gli olandesi, ma affrontati con nervosismo e perentorietà nei confronti del contesto. Ora sarebbe (è..) necessario far tesoro dei momenti di difficoltà per risalire la china e dare la svolta ad un periodo "no", alla luce un di un cammino in campionato di altissimo profilo. Perché gestire una rosa non significa soltanto accumulare ciecamente punti, ma dare il giusto spazio ad ogni giocatore; tenere sempre elevato il livello di una sana

competizione interna, mettendo tutti in discussione senza far sentire nessuno sotto esame; effettuare le scelte giuste, in funzione del risultato; ed inserire nel progetto tecnico-tattico eventuali nuovi innesti. Il tutto si ricollega all'assenza di lucidità offensiva (e non solo) di un Napoli che è incappato in due o più passi falsi consecutivi tra Champions e Serie A soltanto in altre due occasioni: la prima tra il 13 e il 18 febbraio 2016 (Juventus e Villareal in trasferta); la seconda nell'ottobre nero dello scorso campionato, quando gli azzurri andarono a sbattere in serie contro Atalanta, Roma e Besiktas. Gli uomini di Sarri, insomma, sembrerebbero aver perso tono, pericolosità ed entusiasmo dopo dodici vittorie, due pareggi ed un solo capitombolo in campionato, contro la vecchia Signora. In questo senso, potrebbe essere utile trovare altri movimenti da adottare in un 4-3-3 che rimane una certezza solida ed irremovibile, malgrado un attacco che ha segnato soltanto quattro reti in altrettanti turni di campionato, da quando ha perso Ghoulam (al ritorno col City) per infortunio. L'algerino, fresco di rinnovo fino al 2022, era (ed è) il fulcro della manovra sulla fascia sinistra del gioco di Maurizio Sarri: l'ex Saint-Etienne stava attraversando il periodo di massima condizione fisica e tecnica, garantendo un rendimento stratosferico, nonché il giusto mix di imprevedibilità, rapidità e geometrie, in azione con Insigne ed Hamsik. Basti pensare che il Napoli, prima di perdere il suo terzino sinistro, aveva segnato ben sei volte in due partite (Genoa e Sassuolo) e terminando a reti inviolate solo con l'Inter in undici apparizioni in Serie A. Non è un caso, quindi, che anche lo stop del classe '91 abbia pesato negativamente sul rendimento di un organico che finora ha mostrato grandissime cose e che deve ritrovare in se stesso e nel suo allenatore la serenità di chi sa di poter tagliare grandi traguardi, la spietatezza di chi ha sete di successo e la festosità di chi sa perfettamente di essere in grado di vincere e di poter toccare vette altissime grazie ad uno stile di gioco meraviglioso. Alessandro Alberto Di Porzio

09/12/2017

NAPOLI-FIORENTINA: DUBBIO INSIGNE PER SARRI, BALLOTTAGGIO SIMEONE - BABACAR TRA I VIOLA

Dopo la sconfitta casalinga con la Juventus, il Napoli di Sarri prova a sfruttare il big match tra Juventus ed Inter per riconquistare punti e posizioni in campionato. I viola sono reduci da una convincente vittoria per 3-0 sul Sassuolo ed ora il sesto posto, non sembra così lontano. Ancora in forse Insigne che ha saltato mercoledì la trasferta di Rotterdam, al suo posto potrebbe giocare di nuovo Zielinski, a segno proprio in Champions. Oltre a Reina, con Albiol e Koulibaly, si potrebbe ipotizzare l'utilizzo di Mario Rui dal 1', con Hysaj a destra. Centrocampo che vedrà Jorginho riprendere le redini, con Allan ed Hamsik ai lati. Callejon e Mertens come detto, attendono solo di conoscere il nome che completerà con loro il tridente offensivo. Cambia poco Pioli dopo aver battuto il Sassuolo e potrebbe riproporre il 4-2-3-1 dell'ultimo match. Sportiello tra i pali e Laurini e Biraghi ai lati quindi, con Pezzella ed Astori a completare il pacchetto arretrato. Veretout si gioca in mezzo un posto con Sanchez, mentre è difficile ipotizzare un'assenza in campo di Badelj, metronomo viola titolare in 12 delle 15 uscite della sua squadra sino ad oggi. Tre mezzepunte poi, al servizio dell'attaccante che dovrebbe essere Simeone, ma attenzione all'idea Babacar. Sicuro di un posto Chiesa, dovrebbe giocare Benassi che in fase difensiva garantirebbe la giusta copertura: Saponara insidia per l'ultima maglia disponibile Thereau. I partenopei scenderanno in campo domenica alle 15:00, conoscendo sia il risultato della gara tra Juventus ed Inter che quello della Roma, impegnata ad ora di pranzo con il Chievo. La sconfitta dello scorso venerdì è stata la prima in campionato per gli uomini di Sarri che sino ad allora avevano totalizzato 12 vittorie e 2 pari in 14 partite. Con la Vecchia Signora agli azzurri è mancato anche il gol, 35 quelli segnati in totale. La Fiorentina invece di reti ne ha segnate ad oggi 26 e va regolarmente a segno da ben 10 giornate di campionato con Simeone capocannoniere con 5 realizzazioni stagionali. Una curiosità: Hamsik attende la marcatura per eguagliare Maradona dallo scorso primo ottobre, data di Napoli-Cagliari in cui il capitano sbloccò la gara al quarto minuto. Vincenzo Capuano

09/12/2017

NAPOLI-FIORENTINA: ORA AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER RIPARTIRE

Il Napoli torna a giocare al San Paolo contro la Fiorentina, dopo l'eliminazione in Champions League ufficializzata con la sconfitta con il Feyenoord: secondo passo falso consecutivo, dopo quello maturato tra le mura di Fuorigrotta contro la Juventus. Tonfo che ha aperto (più di) qualche crepa all'interno dell'organico partenopeo. Perché i ragazzi di Sarri non riescono ad esprimere al meglio il proprio gioco, sono apparentemente affaticati, ed il calo fisico ha portato ad una progressiva diminuzione incisività. Il fallimento del primo obiettivo stagionale, quello del mancato approdo agli ottavi di finali della massima competizione continentale, non è stato altro che la ciliegina sulla torta di una settimana molto amara per il Napoli. Sarà necessario invertire il trend contro i gigliati di Stefano Pioli che finora si sono espressi a fasi alterne in campionato. I Viola giungono da un periodo nero, in cui hanno racimolato due punti in quattro partite: sono arrivati contro Spal e Lazio, dopo le gare perse con Crotone e Roma. L'ultima vittoria risale al 3-0 interno contro il Torino. Il Napoli, tuttavia, dovrà fare attenzione alle fiammate dei giovani terribili Chiesa e Simeone, all'esperienza di Thereau e agli inserimenti di Veretout e Benassi. Napoli che dovrà fare ancora a meno di Insigne (nonché di Ghoulam e Milik), uscito anzitempo con i bianconeri, e che spera di ritrovare i migliori Callejon e Mertens per ritrovare tre punti fondamentali e la vetta della classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

10/12/2017

NAPOLI - FIORENTINA: 0 - 0. PER GLI AZZURRI TERZA PARTITA SENZA VITTORIA

Il calcio italiano, dopo aver archiviato la qualificazione della sua rappresentanti alla seconda fase delle coppe europee, sposta nuovamente l'attenzione degli appassionati sul campionato. Il Napoli, secondo in classifica a trentotto punti, riceve la Fiorentina, settima a ventuno, nel match in programma al San Paolo e valevole per la sedicesima giornata del girone d'andata. Gli azzurri puntano alla vittoria per riscattare le due sconfitte consecutive incassate nell'ultima settimana, consapevoli che conquistare i tre punti consentirebbe loro di approfittare del pareggio a reti bianche con cui Juventus ed Inter nell'anticipo di ieri sera nonché del mezzo passo falso della Roma, fermata sullo 0-0 dal Chievo. Sarri schiera Zielinski al posto dell'infortunato Insigne, rilancia Jorginho in cabina di regia e rilancia Mario Rui nel ruolo di terzino sinistro. Pioli dispone i suoi con il 4-3- 3 nel quale Chiesa e Thereau accompagnano l'azione di Simeone, riferimento centrale del tridente offensivo. Il club di De Laurentiis non riesce a vincere per la terza occasione consecutiva, si fa imporre lo 0-0 da un'ottima Fiorentina e non riesce ad operare il sorpasso in classifica. Un'analisi scrupolosa del confronto non può non riconoscere i giusti meriti all'undici gigliato che gioca una partita tatticamente esemplare nella quale sa conciliare la perfetta organizzazione difensiva con l'idea di non rinunciare a proporre calcio in fase di costruzione, scelta operata per eludere il pressing dei padroni di casa e grazie a cui i viola insidiano la porta difesa da Reina in più di una circostanza. I partenopei confermano lo stato di poca brillantezza di alcuni uomini chiave del proprio scacchiere tattico, situazione che unita alle assenze per infortunio di due terzi della celeberrima catena di sinistra penalizza in maniera significativa il rendimento della squadra. La manovra risulta spesso lenta nel suo sviluppo e l'ormai abituale chiusura dei varchi centrali da parte della retroguardia avversaria lascia libero il solo sfogo sulle fasce, zona da cui partono cross che non possono essere sfruttati per la mancanza di un elemento che sappia capitalizzarli al meglio. La fiammata ad inizio ripresa, occasioni per Zielinski ed Hamsik, ennesima prestazione al di sotto delle aspettative per il capitano, e il generoso forcing finale attenuano solo in parte la delusione per la mancata conquista dei tre punti. Si torna in campo sabato a Torino in una gara non caile contro i granata. Andrea Addezio

10/12/2017

IL NAPOLI NON SA PIÙ VINCERE. BATTUTA D'ARRESTO CON LA FIORENTINA, FINISCE 0 A 0 AL SAN PAOLO

Nel sedicesimo turno della SerieA 2017/18, gli azzurri pareggiano per 0 a 0 al San Paolo contro una Fiorentina semplicemente ordinata. In un San Paolo abbastanza gremito, gli azzurri hanno offerto un'altra prova sotto ritmo ottenendo un altro pareggio a reti inviolate dopo quelli contro il Chievo e l'Inter. Gli uomini di Sarri sono apparsi stanchi e senza idee pur mantenendo la solita ed ormai sterile fisionomia di gioco consolidata. In campo, inizialmente, Reina, Hysaj e Mario Rui sulle fasce con Albiol e Koulibaly al centro, in mediana il rientrante Jorginho, Allan ed il capitano Hamsik, in attacco Zielinski e Callejon con il solito stanco Mertens al centro. Oggi gli azzurri avevamo l'obbligo di vincere per tornare in testa al campionato dopo il pareggio di ieri sera nel derby d'Italia e soprattutto per approfittare dello 0 a 0 nell'anticipo dell'ora di pranzo della Roma a Verona contro il Chievo. Obiettivo fallito miseramente da una squadra che ha perso le distanze in campo e nella quale Sarri non sembra aver trovato soluzione alle assenze di Ghoulam e Insigne ed alla stanchezza del folletto belga Dries Mertens. Non è difficile trovare spunti di discussione in queste serata dal clima tiratissimo ma due citazioni meritano l'assente Insigne ed il capitano Hamsik per due motivi diversi, il primo perché è immensa fonte di fantasia e di gioco dalla quale questo Napoli non può prescindere anche perché è l'unico capace di giocare mostrando l'enorme capacità di saltare l'uomo ed inserirsi nel tessuto tattico della manovra azzurra. Il secondo ha confermato di essere sottotono sia sul piano fisico ma anche delle idee e manca di quella leadership che servirebbe in questi momenti ad un Napoli con poche idee. Negli occhi dei tifosi resta ormai sbiadita la grande personalità di questa squadra nel gestire la prestazione senza correre nessun rischio. Altra notizia è che Sarri non sa vincere attraverso prestazione mediocri del gruppo come si richiederebbe ad una grande squadra. Gli azzurri preda della stanchezza, hanno perso la bella abitudine di dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti di questa stagione e non hanno più la capacità di lavorare bene per garantire la continuità di risultati che la squadra, la dirigenza e i tifosi si aspettano. Ora fari puntati sul match di campionato con il Torino aspettando la sfida infrasettimanale di Coppa Italia. Gennaro Perna

11/12/2017

IL NAPOLI FALLISCE L'OCCASIONE PER RICONQUISTARE LA VETTA. E' TEMPO DI TURN OVER

Il Napoli perde l'occasione di portarsi nuovamente al comando della classifica che rimane saldamente nelle mani dell'Inter. La Fiorentina, ben messa in campo dall'esperto Pioli, è stata in grado di ingarbugliare la manovra della squadra partenopea che attraversa un momento difficile legato sia al doppio infortunio di Milik e Ghoulam ma anche al forfait di Lorenzo Insigne. Sarri a questo punto deve fare di necessità virtù schierando giocatori che attendono da troppo tempo in panchina. È normale nell'arco di una stagione vivere momenti difficili ma è altrettanto naturale pensare di applicare le rotazioni necessarie, inserendo tra i titolari chi da tempo giace in panca, al fine di dare la scossa ad una squadra in preda ad un periodo di palese regressione. Sabato sera il Napoli è atteso allo stadio "Grande Torino" dalla squadra granata ed entrando in campo come contro la Fiorentina, è alto il rischio di tornare a casa senza i tre punti. Il turn over sembra ormai indispensabile e non procrastinabile. Con la mente ritorniamo a due anno orsono, allorquando Sarri cambiò il modulo e da lì iniziò la grande cavalcata della squadra azzurra. Vedremo quali saranno le scelte dl tecnico azzurro anche per questa delicata trasferta che potrebbe valere molto oltre i tre canonici punti. Francesco Minervino

11/12/2017

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI AFFRONTERÀ IL LIPSIA

Europa League: al Napoli di Sarri è toccato il Lipsia, sorteggiato per affrontare gli azzurri, oggi alle 13:00 a Nyon. Il Napoli è retrocesso in questa competizione dalla Champions League ed è finito nella seconda fascia dell'urna, non avendo raggiunto il terzo posto con i punti necessari ad essere Testa di serie. Sorte inversa invece, proprio per il Lipsia che è giunto in terza posizione nel Gruppo G con 7 punti, perdendo la qualificazione agli Ottavi di Champions all'ultimo minuto, "colpa" del gol al '90 di Talisca che lo scorso 6 dicembre regalò la vittoria in Germania del Besiktas per 2-1. Ai tedeschi sarebbe bastato il pari per non finire terzo a pari punti col Porto. Il RasenBallsport Leipzig è nato soltanto nel 2009 e sono stati protagonisti di una rapida ascesa che li ha visti salire dalla NOFV-Oberliga Süd alla Bundesliga dal 2009 al 2016. Grazie ad un insperato secondo posto in classifica, la squadra del tecnico Hasenhüttl riuscì ad assicurarsi al termine della passata stagione, l'ingresso in Champions League, torneo da cui è appunto retrocesso in Europa League, proprio insieme al Napoli. Il Lipsia è tuttora un avversario temibile per gli uomini di Sarri. Sta viaggiando a ritmi altissimi nella competitiva Bundesliga, dove solo il Bayern è riuscito ad oggi ad inscenare una prima mini-fuga con 35 punti in 15 gare. Secondo proprio il Lipsia che precede con 27 punti, Schalke, M'gladbach e Bayer Leverkusen. La stella dei Tori tedeschi è senza dubbio Timo Werner, ventunenne di Stoccarda già sui taccuini di mezza Europa, con 21 reti in 31 presenze nella scorsa Bundesliga e 10 in 16 partite messe a segno nella stagione in corso tra campionato e Champions. Ralph Hasenhüttl è solito cambiare modulo adattandosi all'avversario. Dovesse scegliere di schierarsi a specchio contro i partenopei, il suo 4-3-3 prevedrebbe oltre all'utilizzo di Gulacsi tra i pali, quello di Klostermann e Halstenbarg sulle corsie laterali, mentre Orban ed Upamecano dovrebbero giocare al centro della difesa. In mezzo al campo il ventiduenne Keita insieme a Demme e Kampl, con Werner affiancato da Poulsen e Bruma nel tridente offensivo. Gli azzurri affronteranno i tedeschi dapprima tra le mura amiche il prossimo 15 febbraio ed in Sassonia, al Red Bull Arena, il 22 febbraio. Vincenzo Capuano

12/12/2017

NAPOLI: TURNOVER E SCELTE ESTIVE DI MERCATO, QUALCHE DUBBIO C'E'.

Il Napoli non sta attraversando un momento certamente esaltante, anzi: questo è probabilmente il periodo più critico per gli azzurri da quando Maurizio Sarri ne è l'allenatore. Perché se è pur vero che nell'ottobre del 2016 perse Milik ed incappò in tre sconfitte consecutive (Atalanta, Roma e Besiktas) tra campionato e Champions League, riuscì a rifarsi immediatamente in termini di risultato e di qualità di gioco perdendo soltanto due volte con Juventus (il 29 ottobre 2016 in Serie A) e con il Real Madrid, nel febbraio di quest'anno, nell'arco di tre mesi. Questa volta la compagine partenopea si trova nel bel mezzo di un'involuzione generale che va ben oltre il rendimento, nonostante un'uscita prematura dalla massima competizione europea ed un secondo posto in campionato frutto di trentanove punti, 12 vittorie, tre pareggi ed un solo passo falso. Il problema maggiore, probabilmente, riguarda una gestione della rosa non proprio omogenea e (più o meno) nuovi innesti inseriti a stento nei meccanismi di squadra: ci sono giocatori logorati dall'utilizzo ad oltranza ed altri che, invece, scalpitano per scendere in campo. I dati numerici parlano chiaro sia per calciatori come Mertens, Hamsik, Callejon ed Allan, convocati in ventiquattro occasioni e sempre impiegati; sia per quelli come Giaccherini (quattro presenze), Ounas (nove), Mario Rui (sette), Chiriches (sei) Maksimovic (due) che hanno calcato solo a sprazzi il rettangolo verde o che non sono mai scesi sul terreno di gioco, come Tonelli. C'è un caso "anomalo": Rog con 18 apparizioni complessive è solo duecentocinquantasette minuti accumulati, praticamente neanche un quarto d'ora a partita. Allora, alla luce dei freddi numeri (che però non vogliono sostituirsi alle scelte di un esperto allenatore come Sarri), è lecito chiedersi per quale motivo ci siano degli uomini che vengono esclusivamente adoperati a detrimento di altri che, in certi frangenti, hanno già dimostrato il proprio valore. Noi non abbiamo la risposta, ma due sono le ipotesi: scelte di campo o incomprensioni di mercato. Nel primo caso, il tecnico sarà il solo ed unico responsabile delle sue mosse, visto che il suo più grande merito potrebbe trasformarsi nel suo più grande limite: l'aver puntato tutto su un gruppo troppo ristretto di calciatori. Nel secondo caso, al contrario, si tratterà di una grave mancanza di condivisione di intenti, dal momento che un tecnico come Maurizio Sarri può e deve dare indicazioni circa i giocatori più adatti alle sue idee di calcio ad una società che nelle sue possibilità ha il compito di mettergli a disposizioni i migliori mezzi per vincere. A patto che siano convinti entrambi di poter arrivare fino in fondo. Alessandro Alberto Di Porzio

13/12/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DIFFERENZIATO PER INSIGNE

Doppia seduta oggi per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Torino all'Olimpico per l'anticipo della 17esima giornata di Serie A di sabato (ore 18). Al mattino allenamento sotto una fitta pioggia. La rosa si è divisa in due gruppi. Prima si è allenato il gruppo di difensori e di seguito quello formato da centrocampisti e attaccanti. Entrambi i gruppi hanno svolto attivazione, circuito di forza e lavoro tecnico tattico specifico per reparti. Differenziato sul campo per Insigne. Fonte: SSCNapoli

14/12/2017

NAPOLI, DIAWARA: A TORINO PER FARE PUNTI E RIPARTIRE

"A Torino vogliamo fare punti e ripartire per riprendere la nostra strada al vertice". Amadou Diawara, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, esprime i propositi per la trasferta di sabato e analizza il momento azzurro: "Siamo un gruppo unito, anche ieri sera alla cena siamo stati bene e sappiamo tutti che dobbiamo lavorare come sempre per tornare al top della condizione". "Un momento meno brillante può capitare a tutte le squadre nell'arco di una stagione, ma noi sappiamo benissimo cosa possiamo dare e siamo consapevoli delle nostre potenzialità". "Sabato avremo un match durissimo contro una squadra forte, però vogliamo fare una grande prestazione per dimostrare il nostro vero valore". Sei giovane ma rappresenti già una certezza per il Napoli: "Per me essere qui è un sogno, giocare in una realtà così importante è il massimo. Ho trovato dei compagni eccezionali ed un allenatore che mi aiuta a crescere giorno per giorno. Io voglio ripagare la stima dando il mio contributo per raggiumgere un traguardo di prestigio". Che regalo vorresti per Natale? "Io mio regalo ce l'ho già ed è il Napoli. Sono felicissimo di essere in questo Club ed in questa città meravigliosa... Fonte: SSCNapoli

15/12/2017

TORINO-NAPOLI: GLI AZZURRI INSEGUONO IL RITORNO ALLA VITTORIA IN UN MATCH DALLE MILLE INSIDIE

Mancano solo duecentosettanta minuti alla fine del girone d'andata di serie A. Tre partite da giocare a tutta e al termine delle quali un'avvincente volata, che al momento vede coinvolte quattro squadre, assegnerà il simbolico titolo di campione d'inverno. Il Napoli, secondo in classifica a trentanove punti, scende in campo allo Stadio Olimpico Grande Torino contro l'undici allenato da Sinisa Mihajlovic, ottavo a ventitré, nel secondo anticipo della diciassettesima giornata. Gli azzurri inseguono il ritorno alla vittoria che, tra campionato e Champions, manca da tre partite; indispensabile assicurarsi l'intera posta in palio per non concedere alcun vantaggio alle dirette rivali nella lotta per la conquista del primato. Il pareggio a reti bianche contro la Fiorentina, terzo 0-0 stagionale e secondo interno, ha ulteriormente confermato il momento di scarsa brillantezza di alcuni giocatori chiave dello scacchiere tattico di Sarri, stato che insieme all'assenza per infortunio di tre tasselli fondamentali dell'organico(Milik, Ghoulam ed Insigne), penalizza in maniera significativa le prestazioni della squadra. L'intensità agonistica, il ritmo forsennato, la circolazione di palla a velocità elevata e con i giusti tempi di gioco, il costante movimento che accompagna lo sviluppo dell'azione per offrire sempre almeno due uscite a chi è in possesso della sfera,costituiscono le peculiarità di un sistema che ha proiettato il club di De Laurentiis ai vertici del panorama nazionale e quando una di queste componenti viene meno è inevitabile che le performance ne risentano. Il confronto tra la media realizzativa delle prime undici giornate, 2,9 goal a partita, e quella delle ultime cinque, 0,6, frangente in cui il sodalizio campano non ha trovato la via della rete in tre occasioni, rende evidente la flessione del rendimento che si manifesta palesemente nella finalizzazione della mole di gioco prodotta. Mertens, una sola marcatura nelle ultime sette gare e a secco in serie A da 450 minuti, denuncia evidenti i segni di una stanchezza che viene acuita dall'impossibilità di tirare il fiato per l'assenza, al momento, di un'alternativa di valore nel suo ruolo. Il tecnico partenopeo dovrebbe recuperare il suo numero ventiquattro, uscito in anticipo nell'incontro con la Juventus per un problema muscolare che lo ha poi fermato nelle ultime due partite, e deciderne le eventuali modalità d'impiego dopo che il giocatore ha svolto solo nella giornata di ieri il primo allenamento con la squadra. Il Torino è reduce da una serie di sei risultati utili consecutivi, quattro pareggi e due vittorie, che hanno spinto i granata ai margini della zona che garantisce l'accesso alla prossima Europa League. Il 3-1 con il quale gli uomini del presidente Cairo hanno regolato la Lazio nel posticipo dello scorso lunedì, match che ha suscitato diverse e roventi polemiche per le decisioni adottate dall'arbitro Giacomelli alla fine del primo tempo, ha restituito loro la gioia di un successo in trasferta che mancava dallo scorso 20 settembre. Il graduale ritorno alla miglior condizione di Belotti, assente per circa un mese a causa di un infortunio e ampiamente al di sotto delle due abituali medie realizzative(10 a 3 il confronto tra le reti siglate nello stesso periodo tra il torneo scorso e quello attuale), costituisce il margine di miglioramento più significativo per una compagine che sta pagando una prima parte di campionato leggermente inferiore alle attese anche in virtù dell'eccessivo numero di pareggi, ben otto. Il trainer serbo dovrebbe confermare il consolidato 4-3-3, modulo che gli potrebbe permettere di preparare la sfida sulle orme del copione messo in scena all'Olimpico, squadra ben disposta in difesa e pronta a colpire grazie alle micidiali ripartenze, situazione in cui si esalta l'eccellente lavoro degli esterni offensivi, gl'iberici Iago Falque e Berenguer nell'ultima circostanza; non è da escludere che sulla prima costruzione ospite Rincon possa alzarsi per andare ad infastidire l'azione di Jorginho. Andrea Addezio

16/12/2017

TORINO - NAPOLI: DOPO DUE PASSI FALSI, AI PARTENOPEI SERVE FARE BOTTINO PIENO

Il Napoli di Sarri affronta nella diciassetesima giornata il Torino. Gli azzurri privi degli infortunati Ghoulam e Milik vogliono tornare alla vittoria per restare aggrappati alla testa della classifica dopo gli ultimi due passi falsi. Solito modulo per il tecnico del Napoli. Tra i pali Reina, coppia centrale Albiol e Koilibaly con Hysaj e Mario Rui in vantaggio su Maggio nei ruoli di esterni di fascia. Sulla mediana Hamsik alla ricerca sempre del gol per raggiungere Maradona, insieme a Allan e Jorginho. In attacco Insigne recuperato dall' infortunio affiancherà Callejon e Mertens. Mihajlovic schiera a destra De Silvestri mentre a sinistra Molinaro è favorito su Barreca, al centro con N'Koulou insieme al confermato Burdisso. A centrocampo Acquah, Rincon e Baselli sono i favoriti. In attacco con Belotti e Iago Falque per completare il tridente ballottaggio Berenguer-Ljajic. Domenico Paradiso

16/12/2017

TORINO - NAPOLI, AI PARTENOPEI SERVE UNA VITTORIA PER RIACQUISTARE FIDUCIA.

Mancano solo poche ore alla penultima gara di campionato del Napoli prima della pausa natalizia. Gli azzurri saranno ospiti del Torino, che ha vinto una contestata gara contro la Lazio nell'ultima giornata di campionato. I partenopei, invece, vengono da un periodo molto difficile che li ha visti raccogliere solo un punto nelle ultime tre gare, considerando anche la Champions League. Ciò ha impedito a Sarri ed ai suoi uomini di riprendersi la tanto desiderata vetta della classifica. Tornando al match, il tecnico dei granata è tutt'altro che tranquillo data la grande qualità dei suoi avversari. Infatti, nelle dichiarazioni di Mihajlovic si può leggere una certa preoccupazione in vista della partita, memore delle sonore sconfitte subìte nella scorsa stagione. Tuttavia, oggi i granata sembrano essere più solidi di un anno fa e la vittoria contro i biancocelesti ha certamente messo il turbo ai ragazzi di Miha. Per questo motivo, il tecnico granata potrebbe riconfermare lo stesso undici titolare uscito vittorioso dall'Olimpico lunedì sera. Per quanto riguarda il Napoli, gli azzurri cercheranno sicuramente il riscatto contro un avversario imprevedibile. Perciò, Sarri dovrebbe affidarsi probabilmente agli stessi uomini visti contro la Fiorentina, ad eccezione di Insigne che potrebbe riprendere il suo posto sulla sinistra. In particolare, a parlare della gara, è stato Jorginho che ha espresso la sua opinione sul momento difficile che i partenopei stanno attraversando. L'italo-brasiliano ha dichiarato che la squadra è più unita che mai in questo periodo e che sicuramente saranno carichi per la sfida contro il Torino. Dunque, tutto fa pensare ad una partita scoppiettante nella quale vedremo all'opera due formazioni che di certo non si risparmiano in quanto ad impegno e spettacolo. Fabrizio Rossi

16/12/2017

TORINO-NAPOLI 1-3, GLI AZZURRI TORNANO A SPLENDERE: KOULIBALY, ZIELINSKI ED HAMSIK PER IL PRIMATO.

Il secondo anticipo della 17esima giornata di Serie A si conclude con un successo cruciale da parte del Napoli, che torna capolista solitario a 42 in virtù della sconfitta dell'Inter a San Siro con l'Udinese. Illusoria la segnatura di Belotti. I padroni di casa si schierano con un 4-3-3 dinamico dalla mediana in su, presieduta da Valdifiori, Baselli e Rincon. Il tridente offensivo è costituito da Belotti, riferimento centrale, affiancato da Iago Falque e Berenguer. La difesa è presieduta dalla coppia N'Koulou-Burdisso, al centro, completata da De Silvestri e Molinaro sulle fasce. Sarri, invece, utilizza lo stesso undici del match con la Fiorentina, ma in panchina torna Lorenzo Insigne dopo l'infortunio. Il Napoli passa subito in vantaggio con Koulibaly al 4' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. I granata rispondono al 10', ma Belotti manca di poco l'impatto con la palla alta proveniente dall'out di destra. Gli azzurri, quindi, sfiorano il 2-0 al 15esimo, quando Mertens supera con una serpentina il suo diretto marcatore e lascia partire un diagonale rasoterra che esce di pochissimo. Raddoppio che giunge dieci minuti dopo: Zielinski insacca a tu per tu con Sirigu, completamente dimenticato dalla retroguardia granata. La rete dell'ex Empoli è soltanto il preludio al tris firmato da Hamsik al 30esimo, che raggiunge Maradona a 115 reti: migliore marcatore della storia del club insieme al Pibe de Oro. Nella porzione finale del primo tempo, la compagine partenopea amministra il risultato acquisito contro un avversario che ha concesso troppi spazi tra ad un attacco letale come quello napoletano. Il Toro, tuttavia, va vicino al 3-1 con Baselli, bravo a prendere alle spalle la difesa del Napoli, ma impreciso nella conclusione (sul fondo) poco prima del duplice fischio dell'arbitro. La ripresa comincia con gli stessi effettivi in campo, eccezion fatta per Ljajic subentrato sulla trequarti al posto di Valdifiori (con conseguente passaggio al 4-2-3-1 dei granata) Gli azzurri

sono scatenati in odor di poker, ma il destro di “Marekiaro” fa solo “la barba” al palo proprio all’inzio del secondo tempo. I ragazzi guidati da Mihajlovic alzano il baricentro, mostrandosi più aggressivi, ed approfittando di un Napoli troppo statico. Che tuttavia non demorde, ma non sigla il quarto gol per un “soffio”: il tiro a giro dal limite dell’area del brillante slovacco non entra di pochissimo, al 62esimo. Un minuto dopo è l’organico casalingo ad accorciare le distanze con Belotti, fortunato nel rimpallo e preciso nella conclusione. Torino che ci prova in tutti i modi, acquisendo determinazione e coraggio, gettando nella mischia Niang in luogo di uno spento Berenguer, tre minuti dopo il 3-1. Al 69esimo, anche Sarri effettua il suo primo cambio: Insigne per Zielinski. L’entrata in campo del talento di Frattamaggiore da subito i frutti sperati, perché la quarta marcatura sarebbe la sua se non fosse annullata per la posizione irregolare di Callejon. Il tecnico azzurro procede al 76’ con la seconda sostituzione: Diawara rileva Jorginho. Mentre Mihjailovic al 78esimo lancia Edera al posto di Iago Falque Il Toro, intanto, non demorde, ma è sempre il Napoli a creare le occasioni più pericolose senza capitalizzarle: infatti, al 78esimo, Mertens completamente solo d’innanzi la porta, scivola sul piede d’appoggio alzando clamorosamente la sfera sopra la traversa. Nello stesso frangente, Ljajic (neo entrato) è costretto a lasciare i suoi in inferiorità numerica per via di un infortunio. Così, la squadra torinese è obbligata a rinunciare alle sue percussioni e ad assumere un atteggiamento più guardingo. L’allenatore napoletano, di conseguenza, si “protegge” rinforzando la mediana con Rog (per Hamsik) all’83esimo. In questo modo, il Napoli acciuffa tre punti importantissimi al termine di un match esaltante. Alessandro Alberto di Porzio

16/12/2017

TORINO-NAPOLI 1-3: NETTA VITTORIA DEGLI AZZURRI. IL NAPOLI È TORNATO... E NON SOLO IN VETTA!

Nella delicata sfida dello stadio Olimpico “Grande Torino”, complice anche la possibilità di prepararla per l’intera settimana, Sarri ha deciso di schierare lo stesso undici sceso in campo domenica scorsa, preferendo quindi non rischiare il rientrante Insigne dal primo minuto: davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio ad Albiol e Koulibaly da centrali con Hysaj e Mario Rui sugli esterni; in mediana il trio composto da Allan, Jorginho ed Hamsik a supportare il tridente offensivo con Zielinski e Callejon ai lati di Mertens. Il Napoli parte subito forte e dopo 3 minuti arriva la prima rete con Koulibaly pronto ad insaccare di testa sugli sviluppi di un calcio d’angolo calciato da Allan sul primo palo ed allungato da Callejon al centro dell’area. Anche dopo il vantaggio gli azzurri continuano a macinare gioco e a rendersi pericolosi: al 14’ Mertens, defilato sulla destra, conclude di poco a lato sul palo opposto; dieci minuti dopo arriva il raddoppio con Zielinski che, servito da un ottimo assist di Jorginho, batte Sirigu con il sinistro. All mezz’ora arriva la terza marcatura, con Hamsik che insacca nell’incrocio dei pali di piatto destro su assist di Mertens dalla sinistra: il capitano slovacco raggiunge finalmente Maradona a quota 115 nella classifica dei marcatori di tutti i tempi in maglia azzurra. La prima frazione si gioco si chiude con qualche sortita offensiva del Torino, da una delle quali nasce l’unico vero pericolo per Reina: al 43’ Baselli, su lancio di Iago Falque, tira al volo con il sinistro ma la palla finisce a lato. La ripresa si apre con l’ingresso di Ljajic che prende il posto di Valdifiori. Dopo diverse occasioni, sciupate da Callejon e Zielinski o mancate di poco da Hamsik con un tiro a girò di un nulla a lato, gli azzurri si rilassano troppo e al 63’ Belotti va al tiro dai 15 metri e batte Reina che tocca la palla ma non riesce ad evitare la rete. Due minuti dopo Allan si trova a tu per tu con Sirigu ma temporeggia e Molinaro riesce a recuperare. I granata provano a riaprire la gara con Niang, appena inserito al posto di Berenguer, ma l’attaccante di colore si fa parare la conclusione. Al 25’ l’allenatore toscano effettua la prima sostituzione: Insigne rileva il centrocampista polacco e si rende subito protagonista di buone giocate, mandando in rete Callejon che però era in posizione di fuorigioco. Dieci minuti Albiol rimedia l’ammonizione per fallo di ostruzione su Belotti. Subito dopo Sarri preferisce dare maggiore fisicità al centrocampo inserendo Diawara per Jorginho che iniziava a pagare la stanchezza. Al 32’ Mertens scivola al momento del tiro su assist di Allan, calciando alto sulla traversa. Mihajlovic esaurisce i cambi con Edera ma poco dopo si infortuna Ljajic lasciando la sua squadra in dieci. Al 37’ Rog rileva Hamsik, tra i migliori in campo oggi e non solo per la rete tanto attesa. Nel finale il Napoli riprende il pallino del gioco, rendendosi più volte pericoloso ma senza trovare ancora la via della rete. Finisce tra i cori dei tanti tifosi azzurri che esultano per il ritorno in testa alla classifica della formazione partenopea, complice anche la sconfitta casalinga dell’Inter nel primo anticipo contro l’Udinese. Proprio la formazione friulana contenderà al Napoli la qualificazione ai quarti di Coppa Italia martedì prossimo allo stadio San Paolo. Fabrizio Infante

18/12/2017

COPPA ITALIA: DOMANI SERA NAPOLI - UDINESE. PER GLI AZZURRI UN APPUNTAMENTO DA NON FALLIRE

Dallo stadio “Grande Torino” ritorna un Napoli nuovamente capolista dopo una prestazione di buon livello contro il Torino, dominato per tutta al durata dell'incontro che poteva dirsi concluso già alla mezzora del primo tempo, con gli azzurri in vantaggio per 3 - 0. Fermo restando la qualità del gioco espressa, riteniamo che anche l'atteggiamento tattico dei granata abbia favorito gli azzurri, bravissimi quando possono giocare in spazi ampi ma comunque determinati sotto rete. E' chiaro anche che permangono a nostro avviso alcune difficoltà legate a fenomeni di fisiologica stanchezza e, già domani sera nel metch contro l'udinese, valido per la Coppa Italia, potrebbe esserci un mini turn over. I friulani, che con il nuovo allenatore Oddo sembrano aver ritrovato linfa vitale, sono reduci dalla vittoria ottenuta al Meazza contro l'Inter e scenderanno al San Paolo sulle ali dell'entusiasmo. Il Napoli, però, non può fallire questo appuntamento perchè la Coppa Italia è un obiettivo allaportata e mettere un trofeo in bacheca sarebbe il giusto riconoscimento per società e squadra, nell'attesa del campionato, ovviamente ancoraapertissimo, con la Juve che insegue gli azzurri. In rapida successione, sabato prossimo, toccherà alla Samp scendere nell'impianto di Fuorigrotta. Blucerchiati, appena sconfitti in casa dal Sassuolo e, in generale, non in un momento di particolare splendore. Due gare non semplici, da affrontare con il giusto piglio per proseguire l'avventura in Coppa Italia e, soprattutto, conitnuare a recitare il ruolo della volpe in campionato. Francesco Minervino

18/12/2017

COPPA ITALIA, NAPOLI – UDINESE: SPAZIO A ROG ED OUNAS DAL PRIMO MINUTO?

Martedì sera alle ore 21:00 il Napoli affronta l’Udinese per gli Ottavi di finale di Coppa Italia. I bianconeri hanno già affrontato un turno per guadagnarsi l’accesso al San Paolo, battendo il Perugia in un rocambolesco 8-3 lo scorso 30 novembre. La squadra che passerà il turno si scontrerà poi ai Quarti con la vincente di Atalanta – Sassuolo. Probabile assistere ad un consistente turnover da parte di Sarri che dovrà preparare in pochi giorni anche la gara di campionato con la Sampdoria. Spazio quindi a Sepe, con Maggio ed Hysaj sulle corsie esterne per far rifiatare Mario Rui. Al centro dovrebbero trovare spazio sia Chiriches che Maksimovic. Diawara in cabina di regia sarà affiancato da Rog e probabilmente Hamsik, mentre Ounas esordirebbe dal 1’ in attacco e Zielinski potrebbe ancora sostituire Insigne sulla fascia opposta. Dubbio Mertens, per far riposare il belga bisognerebbe, data l’assenza di Milik, inventarsi un’altra prima punta non di ruolo. Le alternative potrebbero essere Callejon o Ounas con Giaccherini ad agire da esterno. Il tecnico friulano Oddo, dovrebbe schierare i suoi con il consueto 3-5-1-1 con Scuffet tra i pali. Difesa con Danilo al centro e Larsen con Nuytinck ai lati, mentre sulle fasce dovrebbero esserci Widmer e Pezzella. Al centro Balic e Fofana potrebbero dare dinamismo alla manovra con l’ex Behrami ad occuparsi della fase di rottura. De Paul infine, giocherebbe leggermente più arretrato rispetto a Maxi Lopez. La “Cura Oddo” sta funzionando in casa bianconera: l’Udinese ha infatti vinto le ultime quattro gare giocate (tre in campionato ed una in Coppa Italia), con l’ultima sconfitta risalente al 26 novembre scorso, proprio contro gli azzurri di Sarri che vinsero alla Dacia Arena grazie ad un gol di Jorginho. La difesa si dimostrò un po’ libertina in coppa con il Perugia per poi essere imbattuta in due gare di campionato, prima di subire gol da Icardi nella gara vinta con l’Inter. Il Napoli, dopo quattro gare senza vittoria tra campionato ed impegni europei, ha ritrovato vittoria, reti e primato in classifica contro il Torino, imponendosi per 1-3 in Piemonte. Ritrova gol e serenità anche Marek Hamsik, che ha raggiunto il record di gol appartenente a Maradona. L’ultima squadra ad esser stata battuta era proprio l’Udinese che in campionato diede l’impressione di saper imbrigliare bene gli azzurri, comunque stanchi per aver giocato in pochi giorni con Milan e Shakhtar prima della trasferta in Friuli. Vincenzo Capuano

19/12/2017

COPPA ITALIA: IL NAPOLI BATTE L’UDINESE 1 A 0 E VOLA AI QUARTI.

Questa sera al San Paolo contro l’Udinese ha avuto inizio l’avventura del Napoli nella Coppa Italia 2017/2018. I partenopei hannpo vinto 1 a 0, con gol di Insigne. I ragazzi di Sarri hanno affrontato la gara di Coppa con il morale alto dopo aver riconquistato con pieno merito la vetta della classifica in campionato. Nella serata fredda di questa sera non c’era il pubblico delle grandi occasioni e la prestazione offerta dagli azzurri non ha contribuito a riscaldare il cuore dei pochi tifosi accorsi. Sarri ha confermato il consolidato 4-3-3 con la rinuncia a molti dei suoi titolari per farli rifiatare e tenerli freschi nelle rotazioni in ottica campionato. In porta Sepe protetto in difesa da Maggio a destra e Hysaj a sinistra, con Maksimovic centrale al fianco di Koulibaly. In mezzo al campo spazio a Jorginho con Rog e Zielinski. In attacco Callejon centrale con Ounas e Giaccherini ai lati L’utilizzo di Callejon fin dal primo minuto al centro dell’attacco è stata la scelta a sorpresa per concedere un turno di riposo a Mertens e per provare quella che, nella testa di Sarri, è l’unica vera alternativa tattica al folletto belga. Nel primo tempo la squadra di Sarri ha risentito dei cambi di formazione effettuati sfoderando una prova scialba nonostante la superiore organizzazione di gioco. Il Napoli continua la prima frazione sottotono ed il primo tempo si chiude sul risultato di 0 a 0. Nel secondo tempo la partita continua a ritmi blandi e si accende solo quando entrano in campo i due folletti Insigne e Mertens che prendono per mano la squadra e confezionano il goal del vantaggio al 71esimo. Tutto come da copione ed il match si chiude sul risultato di 1 a 0 per i padroni di casa. Ad onor del vero stasera l’Udinese non si è mai rivelata un avversario irresistibile e per i ragazzi di Sarri la vittoria non è stata mai in discussione. Questa sera al San Paolo si è visto un Napoli normale con il centrocampo diretto da un non ispirato Jorginho. Per giocare e vincere con il loro collaudato 4-3-3 gli azzurri non devono, e non lo hanno fatto, commettere errori banali in impostazione e devono e lo hanno fatto, ripartire in verticale velocemente. Oggi gli uomini di Sarri hanno segnato solo un goal pressando gli avversari a centrocampo e con una difesa capace di verticalizzare il gioco fin dalle prime battute; ora fari puntati sulla 18esima di SerieA prevista Sabato 23 dicembre al San Paolo contro la Sampdoria. Per i quarti di finale di Coppa Italia appuntamento al 2 gennaio al San Paolo contro la vincente di Atalanta – Sassuolo. Gennaro Perna

19/12/2017

COPPA ITALIA: NAPOLI-UDINESE 1-0: INSIGNE ENTRA E PORTA GLI AZZURRI AI QUARTI DI FINALE

Tocca alla seconda parte degli ottavi di finale di Coppa Italia aprire il fitto programma d'incontri che il calcio italiano ha programmato durante il periodo natalizio. Il Napoli, tornato in vetta alla classifica dopo l'ultimo turno di campionato, fa il suo esordio nella competizione ricevendo al San Paolo l'Udinese che ha guadagnato il diritto a sfidare gli azzurri grazie al netto successo ottenuto ai danni del Perugia nel turno precedente(8-3 il punteggio finale). Sarri ricorre per la prima volta in stagione ad un ampio turnover e apporta ben sei cambi nell’undici iniziale rispetto alla vittoriosa trasferta di Torino dello scorso sabato: Sepe, Maggio,Maksimovic, Rog, Ounas e Giaccherini rilevano Reina, -Mario Rui, Raul Albiol, Allan, Hamsik e Mertens mentre Zielinski torna nel suo abituale ruolo di mezzala sinistra e Callejon si sposta al centro del tridente offensivo. Oddo, reduce da quattro vittorie consecutive, ricorre a diverse variazioni in formazione ma conferma il 3-5-2 delle ultime uscite affidandosi in attacco alla coppia formata da Bajic e Matos. Il club del presidente De Laurentiis supera il turno, regola i friulani e accede ai quarti di finale, duello in programma il prossimo due gennaio, match nel quale affronterà la vincente della sfida tra Atalanta e Sassuolo in programma domani alle ore 15:00. In una serata condizionata dal freddo pungente la svolta arriva al quarto d’ora della ripresa quando Sarri mette dentro Mertens e Insigne che al settantaduesimo minuto confezionano il goal della vittoria: il belga ruba palla a De Paul sulla trequarti e apre lateralmente per il numero ventiquattro che appena entrato in area batte imparabilmente Scuffet con il diagonale sinistro. L’allenatore può certamente annotare sul suo personale taccuino la possibilità di aver concesso un prezioso turno di riposo ad alcuni titolari in vista del confronto di sabato contro la Sampdoria,la ritrovata capacità della squadra di costruire occasioni da goal e la positiva prestazione di Rog che si fa apprezzare sia in fase propositiva che in quella d’interdizione. La capacità di concretizzare adeguatamente la mole di gioco prodotta rappresenta sicuramente uno dei margini di miglioramento più grandi per una squadra che deve imparare a chiudere le partite quando si presentano le occasioni. Andrea Addezio

20/12/2017

NAPOLI - UDINESE 1-0, SARRI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, LA SQUADRA STA BENE

Sono soddisfatto della prestazione, la squadra sta bene e chi ha giocato dall'inizio ha dato un ottimo contributo". Maurizio Sarri analizza così la vittoria sull'Udinese di un Napoli in versione "turnover". "Ho avuto bei segnali anche dagli uomini che sinora hanno giocato di meno, io sono tenuto a fare delle scelte e le mie scelte sono sempre finalizzate a far dare il massimo alla squadra".

"So che ci sono alcuni elementi in rosa che meriterebbero il loro spazio, ma io la mattina mi svegli per pensare a come vincere le partite. E le mie considerazioni e le mie scelte vengono improntate in questo senso". "Ci hanno definito in crisi per tre giorni in cui abbiamo perso contro la Juventus la prima gara dopo 9 mesi di imbattibilità. Questo è un attimo esagerato, considerato anche il valore assoluto della Juventus". "Noi però all'interno dello spogliatoio non ci siamo mai sentiti in crisi e siamo consapevoli e convinti di ciò che stiamo facendo. Il Napoli non è mai stato sinora una squadra in difficoltà e stasera hanno avuto spazio anche uomini che hanno simostrato di poter dare un buon contributo". Sul mercato di gennaio: "Io non me ne occupo di mercato e di acquisti. Sono scelte della Società. Il mio compito è quello di fare rendere il massimo agli uomini che ho a disposizione ed il mio lavoro è proteso a quello. Piuttosto mi interessa più il recupero di Ghoulam e Milik e spero che possano rientrare presto" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/12/2017

NAPOLI - SAMPDORIA: SARRI RITORNA AI TITOLARI, AZZURRI ALL'ASSALTO

La cavalcata del Napoli continua. Dopo aver superato anche l'ostacolo Udinese negli ottavi di Coppa Italia, domani pomeriggio alle 15 ci sarà la Sampdoria sull'erba verde del San Paolo. I blucerchiati, guidati dal bravo Giampaolo, adottano un sistema di gioco che ha molte affinità con quello messo in pratica dagli azzurri ed hanno la capacità, per qualità di organico, di conquistare punti ovunque anche se non sono reduci da un periodo positivo. Tre gli ex , Strinic, Quagliarella e Zapata (che è in dubbio) e che se in campo, vorranno sicuramente regalare un dispiacere agli azzurri che, dal canto loro, dovranno affrontare il match con il giusto piglio. Sarebbe importante, per Hamsik e compagni, approcciare la gara cosi come fatto con i granata a Torino, per mettere subito in chiaro le cose. Sarri, molto probabilmente si affiderà ai "soliti" titolari, dopo il corposo turn over visto con l'Udinese. Il campionato sta entrando in una fase cruciale e gli azzurri sono attesi da tre gare ampiamente alla portata in attesa del calciomercato che difficilmente potrà modificare sostanzialmente la rosa. Indubbiamente il Napoli avrebeb bisogno di qualche giocatore "pronto", utile quindi per fornire al mister alternative oggettivamente più importanti di quelle a sua disposizione che hanno giocato poco o nulla e che, con il Napoli in vetta, riteniamo difficile che possano essere impiegati da titolari, se non in casi eccezionali. Il Napoli, infatti, appare una corazzata invincibile nei suoi titolari più i tre rincalzi terribili a centrocampo ma questo potrebbe non essere sufficiente per competere fino in fondo,atteso che la Juventus, per profondità e qualità di organico, veste ancora i panni della favorita per la vittoria finale. Francesco Minervino

22/12/2017

NAPOLI – SAMPDORIA: INSIGNE TORNA IN CAMPO DAL 1', IN DUBBIO L'EX ZAPATA PER LA SAMPDORIA

I Partenopei sono primi in classifica dopo aver battuto il Torino ed in settimana sono approdati anche ai Quarti di Finale di Coppa Italia, vincendo in casa contro l'Udinese. Ad affrontarli al San Paolo, sabato alle 15:00 sarà la Samp di mister Giampaolo, libera da impegni extra nel corso della settimana e reduce da una sconfitta casalinga con il Sassuolo. Gli azzurri hanno ritrovato la vittoria dopo due gare di Serie A e con essa è arrivato anche il primato in classifica che gli uomini di Sarri ci tengono a tenersi stretto anche per il prossimo week end. Lo faranno con Reina tra i pali ed Hysaj e Mario Rui sulle fasce, la coppia Albiol-Koulibaly agirà al centro. Diawara potrebbe far riposare Jorginho, in campo anche in coppa, mentre Allan ed Hamsik completeranno la linea mediana. Probabile il ritorno dal 1' di Insigne, in campo per venti minuti a Torino e più di mezz'ora con l'Udinese. Con lui davanti, Mertens e Callejon. Lavoro difficile per Giampaolo che probabilmente dovrà rinunciare sia a Linetty che a Zapata, entrambi potrebbero non finire nemmeno in panchina al San Paolo. 4-3-1-2 con Viviano tra i pali per i Blucerchiati che in difesa potrebbero schierare Bereszynski, Ferrari, Silvestre e Murru, con Barreto, Praet e Torreira a fare da scudo. Dietro le punte Alvarez potrebbe esser preferito a Ramirez, mentre Quagliarella, non avendo l'altro ex di turno, Zapata, al suo fianco, probabilmente comporrà la coppia d'attacco con Caprari. Il Napoli, capolista a +1 dalla Juventus, ha segnato con quattro uomini diversi nelle ultime due uscite, Hamsik ha raggiunto il record di gol in maglia azzurra di Maradona, mentre Insigne ha messo a segno il suo nono gol stagionale tra campionato e coppe. La Sampdoria, nonostante l'attuale sesto posto, non vince in campionato da quattro partite, ultimi tre punti conquistati quelli con la Juve nel 3-2 dello scorso 19 novembre. Quello di Matri di domenica scorsa è stato il ventitreesimo gol subito dai doriani in sedici gare di campionato, mentre le reti segnate sono trenta. Il miglior marcatore dei doriani è Quagliarella con 9 reti, per gli azzurri, Mertens con 10. Vincenzo Capuano

22/12/2017

JORGINHO: CON LA SAMP GARA DIFFICILE, VOGLIAMO LOTTARE PER IL VERTICE FINO ALLA FINE

"Sono tre anni che vogliamo arrivare in alto alla fine e continueremo a provarci senza mollare mai". Jorginho, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, mostra la sua grinta e lancia la carica per la gara di domani contro la Sampdoria. "Sarà una partita molto difficile ma credo anche aperta e spettacolare. La Samp gioca un ottimo calcio, entrambe le squadre vorranno prevalere e credo sarà una sfida bella e combattuta". A Torino c'è stata una grande risposta vostra: "E' stato un match tra i più belli che abbiamo disputato, la squadra era in crescita a l'ha dimostrato con grandissima forza. Dobbiamo proseguire così, il cammino è lungo ma noi siamo pronti ad arrivare fino in fondo per lottare al vertice". Che regalo vorresti per Natale? "Vorrei chiudere l'anno come campione d'inverno, questa è la giusta mentalità che dobbiamo avere su tutti i fronti. Vogliamo raggiungere tutti i traguardi che abbiamo davanti anche se il percorso è duro". Intanto i tuoi compagni il regalo te l'hanno fatto per il tuo compleanno dell'altro giorno: "Sì, li ho invitati e loro si sono presentati tutti in pigiama facendomi una bella sorpresa. Abbiamo trascorso una serata tutti uniti, siamo amici anche fuoti dal campo e sono stato benissimo..." Fonte: SSCNapoli

23/12/2017

IL NAPOLI VINCE E RAFFORZA IL PRIMATO! BATTUTA 3-2 UN'OTTIMA SAMPDORIA. HAMSIK FA 116

Il Napoli batte la Sampdoria, torna a vincere al San Paolo (in campionato) e, grazie anche alla contemporanea sconfitta dell'Inter a Sassuolo, rafforza il primato in classifica. Dopo il turno di riposo offerto da Sarri nella gara di Coppa Italia contro l'Udinese, tornano in campo dal primo minuto i "titolarissimi", a partire dal tridente offensivo che torna quello dei piccoletti: Mertens, Callejon ed Insigne. Per tornare ad una vittoria che al San Paolo manca dal 18 Novembre, il tecnico toscano si affida a centrocampo al capitano Marek Hamsik, reduce dal centoquindicesimo gol che l'ha portato a raggiungere il mito Diego Armando Maradona, affiancato da Jorginho ed Allan. Nelle file della Sampdoria manca l'infortunato Duvàn Zapata che parte dalla panchina, con Marco Giampaolo che propone la coppia offensiva Quagliarella-Caprari supportata dall'ex Bologna Gaston Ramirez. Gara a dir poco spettacolare, con le due squadre che si affrontano a viso aperto sin dalle battute iniziali. A sorpresa è la squadra ligure a trovare il vantaggio, quando il cronometro segna soltanto due minuti di gioco, proprio con Gaston Ramirez che con una punizione dai trentacinque metri che batte un Pepe Reina non esente da colpe. Gli azzurri sembrano non accusare il colpo, e rispondono con il solito gioco che da anni contraddistingue gli uomini di Sarri. La rete del pareggio arriva al minuto sedici, quando un pallone riconquistato con caparbietà da Dries Mertens dà consente a Lorenzo Insigne di innescare Callejon con il solito lancio sul secondo palo. Lo spagnolo si fa ipnotizzare da Viviano che però non può nulla sulla ribattuta di Allan che fa 1-1. La rete appena raggiunta carica tanto l'undici azzurro quanto i cinquantamila sugli spalti, che però vengono "gelati" dalla rete del nuovo vantaggio blucerchiato con il grande ex Fabio Quagliarella che trasforma un rigore concesso dall'arbitro Massa per un ingenuo fallo di Hysaj su Caprari. La reazione degli azzurri anche stavolta, però, non si fa attendere. Stavolta è Lorenzo Insigne ad approfittare di una palla persa in fase difensiva della Samp per beffare Viviano con un destro al volo non irresistibile. Il 2-2 sembra il risultato più giusto in un primo tempo tanto equilibrato quanto spettacolare, ma a sparigliare le carte ci pensa Marek Hamsik che trova il centosedicesimo gol (record assoluto nella storia del Napoli) dopo un'azione solitaria di Allan. E' l'ultima (e l'ennesima) emozione di una prima frazione di gioco non adatta ai deboli di cuore. La ripresa non segue certamente il copione del primo tempo: i ritmi si abbassano e le occasioni latitano. Il Napoli abbassa di qualche decina di metri il proprio baricentro, consentendo alla formazione di Giampaolo di aver vita facile nel palleggio a centrocampo. I partenopei, però, riescono a fare densità nella propria metà campo, concedendo ai liguri soltanto conclusioni da fuori. Nel finale gli azzurri restano anche in dieci a causa dell'espulsione (per somma di ammonizioni) di Mario Rui, ma resistono e portano a casa tre punti fondamentali per la rincorsa al titolo. Tra una settimana ci sarà il Crotone per l'ultima di un anno fenomenale! Andrea Schettino

23/12/2017

NAPOLI - SAMPDORIA 3-2: GLI AZZURRI VINCONO E CONSOLIDANO IL PRIMATO

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il Napoli, dopo essersi ripreso la testa della classifica sabato scorso, consolida la leadership tornando alla vittoria tra le mura amiche del "San Paolo" contro la Sampdoria. Mister Sarri, dopo il turn over di Coppa Italia, schiera nuovamente la formazione tipo con Reina tra i pali, Hysaj, Albiol, Koulibaly, e Mario Rui in difesa; Allan, Hamsik e Jorginho a centrocampo e in avanti si rivede il trio dei piccoletti con Callejon, Mertens e Insigne. Pronti via e come un fulmine a ciel sereno c'è subito il gol della Sampdoria, messo a segno da Ramirez che batte Reina direttamente su calcio di punizione. La reazione degli azzurri è immediata e si concretizza appena 10' dopo con Allan,molto bravo a sfruttare una corta respinta di Viviano per insaccare in rete la palla del pareggio. Al 26', però, la squadra di Giampaolo si riporta nuovamente in vantaggio: il direttore di gara concede il calcio di rigore per un fallo di Hysaj su Ramirez. Dal dischetto Quagliarella batte Reina di potenza. Il Napoli nuovamente costretto ad inseguire ed al 33' riagguanta nuovamente il pareggio: a rendersi protagonista è Lorenzo Insigne che sfrutta un assist al bacio di Mertens per insaccare con un tiro a volo. Al 39' i padroni di casa si portano in vantaggio: l'azione è nuovamente ispirata da Mertens che stavolta serve Hamsik che di destro batte Viviano per il 3 a 2. Per il capitano la rete numero 116 con la maglia del Napoli. Nella seconda parte della gara cala comprensibilmente di tono. Le due squadre continuano ad affrontarsi a viso aperto ma fanno fatica a costruire azioni degne di nota. Soprattutto i padroni di casa che, arretrando il proprio baricentro, si espongono a qualche contropiede di troppo da parte degli avversari. Al 32' la squadra di miste Sarri resta in dieci per l'espulsione di Mario Rui che colleziona il secondo cartellino giallo per un fallo ai danni di Kownacki. Mister Sarri è costretto a sostituire Insigne con Maggio. Al 37' grossa occasione per il Napoli con Mertens che colpisce il pallone a botta sicura ma molto bravo Viviano in tuffo a salvare il risultato. E' l'ultima occasione dell'incontro. Il Napoli batte la Sampdoria 3-2 e mantiene la testa della classifica. Simona De Lia

24/12/2017

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI FISSATA PER IL 26

Dopo il successo di ieri sulla Sampdoria, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Crotone allo Ezio Scida, anticipo dell'ultima giornata di andata di venerdì, ore 20.45. La squadra, prima si è riunita in sala video, poi si è divisa in due gruppi in campo. Lavoro rigenerante per chi ha giocato titolare contro la Samp, mentre gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione e partitina 7 contro 7. Domani riposo, gli allenamenti riprenderanno martedì 26. Fonte e Foto: SSCNapoli

28/12/2017

NAPOLI, ALLAN: VOGLIAMO CHE IL 2018 SIA ANCORA MIGLIORE

"Il nostro augurio è che il 2018 sia ancora più bello dell'anno appena trascorso". Allan, ai microfoni di Radio Kiss Kiss rivela i suoi auspici per l'anno che verrà e le ambizioni azzurre. "Vogliamo fare la storia del Napoli e di questo grande Club e regalare tante gioie ai nostri tifosi, ma il campionato è lungo e dobbiamo solo lavorare per continuare sulla nostra strada" "Sinora abbiamo dimostrato di poter raggiungere grandi risultati, ma essere avanti adesso conta pochissimo. Dobbiamo avere la testa al Crotone e dare il massimo. Per la classifica è prestissimo, manca un intero girone e ci sono 3-4 squadre che lottano per il vertice". "Non mi è mai capitato di giocare nel periodo natalizio, ma per noi cambia poco perchè vogliamo dare il massimo sempre. Personalmente mi sento

bene, sto esprimendomi a buoni livelli e sono soddisfatto della mia condizione". Sul record di gol di Hamsik: "Marek merita questa gioia perché è un calciatore che ama Napoli e che ha dato tutto per la maglia azzurra. Speriamo di poter festeggiare altri traguardi insieme alla squadra..." Fonte: SSCNapoli

28/12/2017

CROTONE - NAPOLI: I PRECEDENTI. ARBITRERÀ IL SIG. MARIANI

Venerdì 29 dicembre il Napoli è atteso a Crotone. Questi i precedenti tra le due squadre: Il Crotone ha ospitato tre volte il Napoli: una vittoria dei calabresi e due successi degli azzurri, sempre per 2-1 14 aprile 2002, in serie B Crotone-Napoli 1-2 14' p.t. De Florio, 44' p.t Luppi, 3' s.t. Graffiedi 17 marzo 2007, in serie B Crotone-Napoli 2-1 8' p.t. Sedivec, 18' p.t. Giampaolo, 41' p.t. Zamboni (autogol) 23 ottobre 2016, in serie A Crotone-Napoli 1-2 17' p.t. Callejon, 34' p.t. Maksimovic, 44' s.t. Rosi Il match sarà diretto dal Sig. Mariani di Aprilia. Assistenti: De Meo e Longo, Quarto uomo: La Penna. Var: Doveri e Giallatini La Redazione

28/12/2017

CROTONE - NAPOLI: PER GLI AZZURRI SI CHIUDE UN ANNO DA RECORD

Nell'anticipo di domani sera, che segna la chiusura del girone di andata, la formazione partenopea sarà di scena in Calabria allo stadio Ezio Scida contro una squadra che lotta per non retrocedere. Si arriva così all'epilogo di un anno da record per il Napoli, in cui i 96 punti ottenuti finora (di cui 45 nell'attuale campionato) rappresentano già il miglior rendimento della storia partenopea; non ci si può esimere dal menzionare Marek Hamsik che, dopo un lungo digiuno, nel giro di due gare (contro Torino e Sampdoria) ha prima affiancato e poi superato Diego Armando Maradona nella classifica dei marcatori di tutti i tempi in maglia azzurra. Per trasformare l'anno che verrà in quello in cui, per i tifosi azzurri, sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno, non bisognerà farsi distrarre troppo dai primati già ottenuti e da quelli a portata di mano, concentrandosi esclusivamente sulle singole gare. In tal senso Maurizio Sarri schiererà la formazione che in questo momento sembra offrire le miglior garanzie, fatta eccezione per Mario Rui squalificato in seguito all'espulsione per doppia ammonizione rimediata nella gara casalinga contro i blucerchiati: davanti alla porta difesa da Pepe Reina, ai lati dei centrali Albiol e Koulibaly saranno schierati Maggio a destra con Hysaj a sinistra; nella fase centrale del campo appare scontata la conferma del trio formato da Allan (tornato a livelli di forma straordinari dopo un periodo di leggero calo), Jorginho ed il capitano slovacco, con qualche chance per Zielinski, Diawara e Rog di entrare quantomeno a gara in corso; in attacco Callejon ed Insigne agiranno ai lati di Dries Mertens, che manca dall'appuntamento con il goal in campionato da due mesi ma che con i 12 assist sfornati finora continua a mandare in rete i compagni di squadra. Volendo dare uno sguardo un po' più a lungo termine, ma nemmeno troppo considerato che il mercato invernale aprirà i battenti il prossimo 3 gennaio, è indispensabile integrare la rosa attuale con elementi che possano sostituire nella maniera più adeguata gli infortunati Milik e Ghoulam. Ora come non mai è il caso che il Presidente De Laurentiis metta a disposizione dell'allenatore toscano le migliori alternative possibili per affrontare campionato, Europa League e Coppa Italia da assoluti protagonisti. Oltre ad Inglese dal Chievo, bisognerà portare all'ombra del Vesuvio almeno un terzino del livello di Vsraljko o Darmian. Fabrizio Infante

28/12/2017

MONTEVIDEO, 1930: L'URUGUAY VINCE IN CASA LA PRIMA EDIZIONE DEI MONDIALI DI CALCIO

Il mondiale di calcio che si disputerà in terra di Russia nell'estate del 2018 sarà il ventunesimo della storia, ma anche il terzo di sempre al quale non parteciperà la nazionale italiana; l'ultima volta che gli azzurri erano rimasti fuori dalla competizione fu nel lontano 1958, quando la compagine tricolore fu eliminata dall'Irlanda del Nord al termine di una drammatica sfida a Belfast.
In precedenza, l'unico mondiale senza gli azzurri era stato il primo in assoluto, quello disputato nel 1930 nel lontanissimo Uruguay, del quale vale la pena ripercorrere brevemente gli eventi. Prima che la Fifa decidesse di creare il campionato, la massima competizione calcistica era il torneo olimpico, l'unica manifestazione alla quale partecipassero nazionali provenienti dai vari continenti; a margine esistevano solo tornei autarchici come quello interbritannico, tra le nazionali del Regno Unito, o la coppa internazionale, a cui partecipava anche l'Italia. L'assegnazione dell'organizzazione della prima edizione all'Uruguay avvenne nel 1929, un anno dopo il congresso della Fifa che aveva istituito la competizione. Quella uruguayana era considerata all'epoca la nazionale più forte al mondo ed aveva già conquistato l'oro olimpico nel '24 e nel '28. Per l'unica volta nella storia non furono disputate qualificazioni, ma tutte le nazionali affiliate alla Fifa furono invitate a partecipare: oltre all'Uruguay, otto nazioni americane raccolsero l'invito, mentre per le europee fu necessario un lungo lavoro diplomatico. L'Italia, che era tra le candidate all'organizzazione, rifiutò l'invito cosi come tante altre nazionali. Alla fine, in rappresentanza del vecchio continente, salparono verso l'Uruguay solo Belgio, Jugoslavia, Francia e Romania, portando il numero totale dei partecipanti a tredici e salvando il torneo. Fu deciso di formare quattro gironi all'italiana, le cui vincitrici avrebbero disputato direttamente le semifinali. Tutte le partite del torneo furono giocate, caso unico nella storia, nella capitale Montevideo e i gironi premiarono prevedibilmente l'Uruguay e la rivale designata Argentina, la Jugoslavia, che eliminò un anonimo Brasile, e i sorprendenti Stati Uniti, che vinsero il proprio gruppo battendo sonoramente Belgio e Paraguay. Le semifinali ebbero un esito piuttosto scontato: con un doppio 6-1 Uruguay ed Argentina si sbarazzarono delle loro rivali per ritrovarsi in una finale che era la riedizione di quella olimpica di Amsterdam. La finale, disputata nel nuovissimo stadio "Centenario" di Montevideo visse di continui capovolgimenti di fronte, con l'Argentina in svantaggio nei primi minuti e poi avanti 2-1 alla fine della prima frazione. Nel secondo tempo, però, l'Uruguay riuscì a rovesciare la situazione infilando per ben tre volte la porta dell'albiceleste e fissando il risultato sul 4-2 finale. Nel tripudio generale, la squadra di casa riuscì ad alzare al cielo la prima coppa del mondo di calcio della storia e a consegnare agli annali le immagini del mito Jorge Andrade, il centromediano che dettava le geometrie del gioco, del portiere Ballestreros e dell'attacco micidiale formato da Dorado, Castro ed Iriarte, tutti a segno nella finale assieme a Cea. Per l'Uruguay il trionfo del 1930 fu probabilmente il punto più alto della storia calcistica, che avrebbe avuto un altro picco vent'anni dopo col successo brasiliano prima di plafonarsi fino ad oggi su posizioni di medio lignaggio. Francesco De Giorgi

28/12/2017

CROTONE - NAPOLI: AZZURRI PRONTI ALLA SFIDA, APPUNTAMENTO DOMANI SERA ALLO SCIDA

Si chiude il girone di andata di serie A e nell'anticipo della 19 giornata, il Napoli di Sarri affronta in trasferta allo stadio Scida il Crotone. Una sfida che vale il titolo di campione d'inverno, che gli azzurri conquisteranno in caso di vittoria contro i calabresi. Il tecnico azzurro deve fare a meno degli indisponibili di lunga data Milik e Ghoulam ai quali si aggiunge Mario Rui appiedato dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata nell'ultimo match con la Sampdoria. Classico 4-3-3 per gli azzurri, davanti a Reina la coppia centrale sarà formata da Albiol e Koulibaly anche se non si esclude la presenza di Chiriches visto anche l'impegno ravvicinato di Coppa Italia del 2 gennaio con l'Atalanta. Sugli esterni Hysaj sostituirà Mario Rui a sinistra, mentre a destra giocherà Maggio. Sulla linea mediana insieme ad Hamsik galvanizzato dal record di reti in azzurro giocheranno Allan e Jorginho. In avanti non ci sono dubbi col solito tridente dei piccoli formato da Insigne, Mertens e Callejon. Fuori dai convocati ancora una volta Tonelli che sembra essere sul piede di partenza insieme a Giaccherini nella finestra di mercato di gennaio. La squadra di Zenga alla ricerca di punti salvezza dopo la sconfitta con la Lazio si affiderà al tridente formato da Trotta,Budimir e Stoian per scardinare la difesa azzurra. Tanti tifosi seguiranno i loro beniamini nell'ultimo match del 2017, un anno che ha regalato tante emozioni ai colori azzurri, augurandosi che il 2018 possa essere quello della consacrazione nel campionato italiano. Domenico Paradiso

29/12/2017

CROTONE - NAPOLI 0-1: BASTA HAMSIK, IL NAPOLI È CAMPIONE D'INVERNO

Ultimo match del girone d'andata per Crotone e Napoli, coinvolte in due situazioni opposte in classifica. I Pitagorici sono in piena zona retrocessione ed hanno bisogno di ridurre il gap con chi è più in alto; gli azzurri però non possono permettersi passi falsi per continuare ad inseguire il sogno scudetto insidiato dalla solita Juve. Zenga si schiera con il 4-3-3 inserendo il giovane Mandragora in mezzo dal 1' ed il trio Trotta-Stoian-Budimir davanti. Il 4-3-3 di Sarri vede invece sistemarsi Maggio ed Hysaj sulle fasce con Jorginho regista e la coppia Allan-Hamsik a fare da mezzali. Al 13' la prima occasione con un colpo di testa debole e centrale di Insigne, dopo quasi un quarto d'ora di studio. Al 17' Hamsik, servito in area da Allan lascia partire un diagonale mancino che batte Cordaz e si infila alla sinistra del portiere: per lo slovacco questa è la terza rete in tre gare. Al 29' ancora Hamsik prova l'improbabile conclusione da centrocampo, Cordaz non è posizionato tanto fuori dai pali e blocca senza problemi. Al 35' un tocco di Allan libera, grazie al velo di Callejon, Insigne, che dal limite trova la gran risposta di Cordaz e non raddoppia. Ancora Napoli che al 38' ci prova con Mertens: il belga si accentra dal limite ma trova un tiro troppo largo che non trova lo specchio. Meglio il belga con la sua punizione che al 41' si abbassa leggermente in ritardo e non riesce comunque a battere il portiere rossoblu. Partono meglio gli uomini di Zenga nella seconda frazione, trovando al 52' un'azione personale di Stoian che si conclude con un bel tiro uscito di pochissimo dopo aver superato Reina. Replica Insigne due minuti dopo con un sinistro dal limite troppo largo per preoccupare Cordaz. Al 62' Budimir cerca il pallonetto su un rinvio sbagliato da Reina, lo spagnolo però torna in tempo tra i pali e non subisce il gol del pari. Due minuti e Cordaz è costretto al miracolo su Callejon, lesto a raccogliere una palla vagante in area dopo la traversa dal limite colpita da Insigne. Al 71' Hamsik sorprende Cordaz con un tiro forte ma centrale da posizione defilata, con il numero 1 crotonese costretto a deviare in angolo. Al 76' rischia ancora il Napoli con Crociata che trova un conclusione da fuori abbastanza insidiosa, bravo Reina a dirgli di no con una gran parata. All'87' doppia parata di Cordaz, prima su Diawara dal limite e poi sulla respinta di Callejon proveniente da sinistra. Era l'ultimo sussulto, al Napoli basta il gol di Marek Hamsik per diventare campione d'inverno senza dover attendere il risultato della Juventus. Vincenzo Capuano

29/12/2017

IL NAPOLI PIEGA IL CROTONE 1-0: GLI AZZURRI SI LAUREANO CAMPIONI D'INVERNO

Il calcio italiano chiude il suo 2017 con l'ultima del girone d'andata del campionato di serie A, giornata che decreterà la formazione che potrà fregiarsi del simbolico titolo di campione d'inverno. Il Napoli, al comando della graduatoria a quota quarantacinque punti, scende in campo allo stadio Ezio Scida, nell'insolito anticipo del venerdì sera, per affrontare il Crotone, diciassettesimo a quota quindici. Sarri attua un solo cambio rispetto al successo ottenuto contro la Sampdoria sostituendo lo squalificato Mario Rui con Maggio mentre Zenga si affida al 4-3-3, modulo nel quale Stoian, Budimir e Trotta compongono il tridente offensivo. Il club di De Laurentiis conquista la quindicesima vittoria, conclude nel migliore dei modi l'anno solare e si laurea campione d'inverno per la seconda volta negli ultimi tre campionati. Contro un'avversaria ben disposta in campo e, soprattutto in fase di non possesso, schierata secondo i dettami di un 4-4-2 con le linee di difesa e centrocampo molto strette per creare densità in zona centrale, gli azzurri impiegano pochi minuti a prendere il controllo della contesa e la sbloccano al diciassettesimo minuto con Marek Hamsik che raccoglie l'assist di Allan, autore anche stasera di una prestazione stellare tanto per quantità che per qualità, e batte l'estremo difensore avversario con il diagonale sinistro. Per il capitano si tratta del goal numero 117 da quando indossa la casacca azzurra, il quarto in campionato ed il terzo consecutivo; dopo aver raggiunto e superato Maradona nella classifica dei marcatori all time, il centrocampista slovacco può mette ora nel mirino il record delle cento marcature in serie A con la maglia che indossa da ben undici stagioni. La squadra controlla agevolmente l'andamento della sfida e potrebbe raddoppiare in più di un'occasione ma va al riposo senza aver chiuso l'incontro e ad inizio secondo tempo subisce il ritorno dei padroni di casa che dopo una conclusione di Stoian operano il massimo sforzo e creano più di un grattacapo a Reina. Sarri si fa sentire in panchina e prova a correggere la rotta con l'inserimento prima di Zielinski per Insigne e poi di Diawara per Jorginho ed è proprio il playmaker originario della Guinea a sfiorare il raddoppio nei minuti finali grazie a un bolide dalla distanza che chiama alla grande parata l'ottimo Cordaz, prontissimo a respingere anche la ribattuta di Callejon. Crediamo che nulla meglio dei numeri possa dar luce allo splendido percorso del Napoli che deve ora trovare l'ideale compimento con la vittoria di almeno un trofeo importante. Il sodalizio partenopeo chiude l'anno con 99 punti all'attivo, eguaglia i 48 punti del girone di ritorno dello scorso torneo e può mettere a referto venti risultati utili consecutivi lontano dal San Paolo, serie che arriva a 23 partite se si considerano le ultime tre trasferte del 2016. Andrea Addezio

01/01/2018

COPPA ITALIA: NAPOLI – ATALANTA, GLI AZZURRI VOGLIONO LA SEMIFINALE, MA ATTENTI A GASPERINI

Prima gara a poche ore dall'ingresso nel nuovo anno per Napoli ed Atalanta, in campo il 2 gennaio alle 20:45 nello stadio di Fuorigrotta per accedere alla Semifinale di Coppa Italia. Chi vince troverà di fronte la Juventus o il Torino, arbitra il sig. Giacomelli. Il Napoli dovrebbe riproporre Sepe tra i pali come contro l'Udinese, dando spazio a Maggio e Mario Rui sugli esterni ed alla coppia Maksimovic-Chiriches al centro. Diawara ha scontato il suo turno di squalifica e potrebbe far riposare Jorginho, mentre Rog ed Hamsik dovrebbero dare ulteriore qualità alla manovra, dando la possibilità a Zielinski di giocare in attacco insieme a Mertens e Callejon. Possibile anche l'impiego dal 1' di Insigne per formare il trio tanto caro a Sarri. Squalificato tra i nerazzurri, Kurtic, espulso agli Ottavi. In porta dovrebbe esserci Gollini, con Toloi, Caldara e Masiello in difesa. Folto centrocampo con Hateboer, De Roon, Cristante e Spinazzola più Ilicic dietro le punte. Probabile l'impiego di Orsolini e Cornelius dal primo minuto, ma non sono da escludere le presenze di Gomez o Petagna in una trasferta così delicata. I Partenopei hanno già affrontato l'Atalanta al San Paolo in questa stagione, lo scorso 27 agosto, battendoli in rimonta per 3-1. I bergamaschi hanno conquistato i Quarti di Finale battendo il Sassuolo per 2-1 con i gol di Cornelius e Toloi a portare la gara sul 2-0, ed un'autorete dello stesso Toloi a fissare il risultato finale. In campionato l'Atalanta soffre un andamento troppo altalenante e si ritrova attualmente al nono posto, in concomitanza con Fiorentina ed Udinese a 27 punti. Nell'ultima gara i nerazzurri hanno perso in casa con il Cagliari per 1-2. Vincenzo Capuano

01/01/2018

NAPOLI-ATALANTA: AL SAN PAOLO SI GIOCA PER L'ACCESSO ALLE SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

Domani alle 21:00 gli azzurri saranno impegnati a Fuorigrotta contro gli orobici in una gara secca; chi passa il turno affronterà la vincente del derby di Torino. Previsto ampio turnover per entrambe le squadre. Nemmeno il tempo di godersi i festeggiamenti per il nuovo anno o fermarsi a riflettere su quanto di straordinario fatto nel 2017, che bisogna già tornare in campo. Si riparte dai quarti di finale della seconda competizione nazionale, contro quell'Atalanta che è stata l'unica squadra (insieme alla Juventus) a riuscire a battere il Napoli in campionato negli ultimi 365 giorni, in entrambi i casi al San Paolo. Alla formazione partenopea sarà richiesto uno sforzo ulteriore fino all'Epifania, quando avrà inizio il girone di ritorno e, sempre tra le mura amiche, se la vedrà con il Verona. Dopodiché ci sarà una pausa fino al 21 gennaio quando riprenderà il campionato, sempre contro la compagine lombarda ma stavolta in quel di Bergamo. Considerata anche la trasferta di Crotone di pochi giorni fa, è facile ipotizzare un massiccio turnover da parte di Maurizio Sarri che potrebbe riproporre Sepe tra i pali come già fatto nel turno precedente contro l'Udinese. In difesa spazio a Mario Rui a sinistra, visto che il portoghese in Calabria non ha giocato per squalifica, mentre a destra dovrebbe essere schierato Maggio per evitare ad Hysaj tre partite in una settimana; tra i centrali riposerà almeno uno tra Albiol e Koulibaly; c'è curiosità circa l'impiego di Maksimovic piuttosto che Chiriches: finora, infatti, il serbo è stato utilizzato pochissimo nonostante l'importante costo del suo cartellino che evidentemente da solo non basta ad offrire le necessarie garanzie. Nella fase centrale del campo è facile ipotizzare Diawara in cabina di regia con almeno uno tra Zielinski e Rog ai suoi lati, senza escludere entrambi: adesso che Hamsik si è liberato del fardello del record di reti ed è tornato ai suoi livelli abituali, l'allenatore toscano potrebbe concedergli un turno di meritato riposo; in tal caso il polacco ed il croato saranno entrambi schierati dal primo minuto. In attacco Giaccherini e Ounas scalpitano per una maglia da titolare, che potrebbero indossare contemporaneamente agendo ai lati di Callejon schierato da centravanti; in tal caso siederanno in panchina sia Insigne, per evitargli sovraccarichi di lavoro, sia Mertens, per farlo rifiatare dopo gli ultimi logoranti mesi. È ormai già tempo di calciomercato, in tal senso in giornata saranno valutate le condizioni di Roberto Inglese uscito zoppicante dal terreno dello stadio Vigorito di Benevento. L'entourage partenopeo valuterà se dare priorità al terzino sinistro piuttosto che a quello di esterno d'attacco anche sulla base delle indicazioni che si avranno circa i recuperi di Milik e Gouhlam che non sono poi così lontani. Fabrizio Infante

02/01/2018

NAPOLI - ATALANTA 1-2. AZZURRI POCO CINICI, IN SEMIFINALE CI VA L'ATALANTA

Inizia il nuovo anno il Napoli nel match con l'Atalanta che vale l'accesso alla semifinale di coppa Italia. Visti i tanti impegni ravvicinati Sarri opta per un piccolo turn over senza però cambiare il modulo che è il classico 4-3-3. Tra i pali Sepe, linea difensiva con Chiriches e Koulibaly centrali, Mario Rui ed Hysaj esterni. A centrocampo Hamsik,Rog e Diawara. In avanti la novità Ounas insieme a Zielinski e Callejon nella posizione di falso nueve. L'Atalanta si presenta con il solito 3-4-1-2 con Cristante a supporto di Gomez e Cornelius. Partono subito in avanti gli azzurri, al 7' pericolosissimo Callejon che incrocia sul secondo palo trovando pronto Berisha che mette in angolo. I tre davanti seminano il panico nella metà campo bergamasca senza però trovare il gol del vantaggio. Al 30' ancora Ounas dalla destra serve Zielinski che non riesce a trovare la deviazione vincente. La squadra di Gasperini prova a rendersi pericolosa con alcune ripartenze ma la retroguardia azzurra è attenta a chiudere gli spazi. La prima frazione di gioco si chiude sul risultato di parità. La ripresa inizia senza cambi da entrambe le parti. Al 50' primo affondo dell'Atalanta che trova il vantaggio con Castagne che calcia di prima intenzione sotto la traversa. Sarri corre subito al riparo al 56' inserendo Insigne e Mertens per Hamsik e Callejon per dare maggiore freschezza alla fase di attacco. La squadra ospite forte del vantaggio chiude tutte le iniziative azzurre. Al 71' ultimo cambio per il Napoli, fuori Ounas poco incisivo e dentro Allan che porta Zielinski ad essere l'esterno destro d'attacco. Al 74' cambio anche per Gasperini che inserisce Ilicic per Cristante. Azzurri poco incisvi in avanti, neanche i cambi sembrano impensierire la retroguardia orobica. All' 81' errore di Chiriches al limite dell'area Gomez riceve palla sulla sinistra, entra in area e realizza la rete dello 0 a 2. Il Napoli non ci sta nonostante il poco tempo a disposizione. All'84' Insigne pesca Mertens in area che realizza la rete dell' 1 a 2. Gli azzurri provano l'assalto finale alla ricerca del pari che porterebbe il match ai supplementari ma la rete non arriva. In semifinale ci va l'Atalanta. Domenico Paradiso

02/01/2018

NAPOLI – ATALANTA 1-2, TONFO DEGLI AZZURRI CHE SALUTANO LA COPPA ITALIA.

Un freddo rigido ha accolto i circa 25 mila spettatori del San Paolo per il quarto di finale di coppa Italia. I primi 15' di gioco sono apparsi abbastanza anonimi da parte di entrambe le squadre, ma gli azzurri hanno impressionato di più grazie soprattutto all'incapacità degli avversari di costruire azioni pericolose. Infatti, i partenopei hanno subito pressato gli orobici andando vicino alla rete per un paio di volte. Man mano che il cronometro scorreva, i neroazzurri hanno cominciato a venir fuori, procurando qualche pensiero alla retroguardia azzurra. Tuttavia, il momento di stasi sul campo di gioco viene interrotto al 30'dalla ghiotta occasione di Zielinski che, effettuando una precisa triangolazione con Ounas, sfiora la rete del vantaggio, bloccato dall'estremo difensore bergamasco. Gli orobici rispondono alla foga azzurra con un possesso palla misurato che non porta concreti miglioramenti, se non qualche apparizione in area avversaria, alla manovra offensiva neroazzurra. Una gara che, chiudendosi al 45' senza recupero, mette in evidenza la scarsa capacità del Napoli di finalizzare le pochissime occasioni avute, mentre l'Atalanta, approfittando di ciò, ha cercato di costruire gioco senza risultati. Il secondo tempo, si apre con l'Atalanta subito pericolosa; i neroazzurri non sfruttano un erroraccio di Sepe che consegna la palla ad un atalantino, il quale, non riesce a sfuttare l'incredibile occasione. Ma è al 50' che il risultato della gara cambia a favore degli avversari grazie ad un potente tiro di Castagne che coglie di sorpresa tutta la squadra di Sarri. La reazione azzurra fatica ad emergere mentre quella del tecnico partenopeo non si fa attendere: dentro Insigne e Mertens al posto di Hamsik e Callejon. I minuti corrono ma la doppia sostituzione di Sarri non ha sortito alcun effetto. Gli azzurri soffrono tremendamente a centrocampo dove Diawara si distingue per una delle sue peggiori prestazioni. L'Atalanta, da parte sua, continua a contenere il Napoli, provando a perforare la difesa azzurra presidiata molto bene da Koulibaly. Al 73', Sarri sostituisce Ounas con Allan in modo da conferire maggiore solidità al centrocampo. Eppure, la partita sembra aver preso un altro verso, avverso agli azzurri, causa la rete di Gomez che all'80' trafigge Sepe con un tiro perentorio in area partenopea. Ma, 4' più tardi, la reazione azzurra arriva facendo esplodere il San Paolo. Mertens, su cross di Insigne insacca la palla alle spalle di Berisha che avrebbe potuto riaccendere un match ormai spento. Ma è troppo tardi, vince con merito l'Atalanta e il Napoli incassa l'eliminazione Fabrizio Rossi

04/01/2018

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI. SABATO C'E' IL VERONA.

Allenamento pomeridiano per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Verona di sabato al San Paolo per la 20esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento con torello e successivamente attivazione a secco. Di seguito partitina a campo ridotto e chiusura con seduta tecnico tattica. Domani allenamento ancora di pomeriggio. Fonte: SSCNapoli

05/01/2018

NAPOLI – VERONA: SARRI SCHIERA I TITOLARI, PECCHIA HA QUALCHE DEFEZIONE

Consueto appuntamento con la Serie A nel giorno dell'Epifania, il Napoli, dopo la cocente eliminazione in Coppa Italia, prova a riscattarsi di nuovo tra le mura amiche ospitando il malconcio Verona. Gli Scaligeri sono penultimi con 5 lunghezze di ritardo dalla zona salvezza. Quasi tutti hanno riposato in Coppa, ora Sarri difficilmente farà eccezioni schierando chi ha giocato di più in campionato. Spazio quindi a Reina, Albiol, Koulibaly e probabilmente Hysaj, dolorante nel finale con l'Atalanta e per questo in ballottaggio con Maggio. A sinistra Mario Rui. Hamsik, Jorginho ed Allan in mezzo, Callejon, Mertens ed Insigne in attacco. Più di un dubbio per l'ex Fabio Pecchia: Cerci out come probabilmente Bruno Zuculini, da valutare Fares. 4-4-1-1 con Nicolas tra i pali quindi, difeso da Ferrari, Caracciolo, Heurtaux e Caceres (in dubbio anche lui). Romulo e Verde sugli esterni, con Buchel ed uno tra B.Zuculini e Fossati al centro. Tra le linee molto probabile la presenza di Bessa, mentre Pazzini per l'attacco è favorito sul più giovane Kean. Soltanto il Benevento, ha conquistato meno punti del Verona che ne ha totalizzati 13 in tutto il girone d'andata grazie a tre vittorie e quattro pareggi. 18 sono in tutto le reti segnate e 39 le subite per gli Scaligeri che all'andata trovarono il gol con Pazzini, subendo però tre reti dagli uomini di Sarri. Il miglior marcatore della squadra è ad oggi proprio l'attaccante trentatreenne con 4 marcature. Vincenzo Capuano

06/01/2018

NAPOLI: LA COPPA ITALIA VA DIMENTICATA, VINCERE CON IL VERONA PER MANTENERE IL PRIMATO.

Il Napoli torna a giocare in campionato con l'Hellas Verona, dopo la cocente (ed inaspettata) eliminazione ai quarti di finale di Coppa Italia con l'Atalanta. Sarà fondamentale vincere e soprattutto convincere contro gli scaligeri, dopo la scialba prestazione sfornata con la Dea. Gli azzurri scenderanno in campo per la seconda volta consecutiva al San Paolo, in meno di una settimana tra campionato e coppa, dopo aver concluso il 2017 con un successo in quel di Crotone nell'ultima giornata del girone di andata. Tre punti che sono giunti con un 1-0, frutto di una performance solida e cinica, a differenza della gara infrasettimanale nella quale i ragazzi di Gasperini hanno giganteggiato per ampi tratti contro i partenopei. Che non dovranno sottovalutare un Hellas Verona sì penultimo in classifica, ma comunque temibile. La squadra guidata da Fabio Pecchia è in crisi profonda: ha fin qui racimolato la miseria di 13 punti, riuscendo a trionfare soltanto in due occasioni da novembre ad oggi (con Sassuolo e Milan), perdendo invece tutte le sfide tranne quelle con Chievo (1-1) e Spal (2–2). I migliori marcatori sono Pazzini e l'ex Juventus Caceres, rispettivamente con quattro e tre marcature realizzate su diciotto complessive. Insomma, sulla carta i gialloblu sono un avversario ampiamente alla portata della compagine partenopea che dal canto suo sta pian piano ritrovando la completa lucidità, persa soprattutto con l'infortunio di Ghoulam, nonostante la squadra sia capolista con quarantuno punti. Il Napoli, per questo, sarà chiamato a dare il massimo per smaltire le scorie bergamasche della Coppa Italia ed aggiudicarsi la quinta vittoria di fila in campionato. Alessandro Alberto Di Porzio

06/01/2018

NAPOLI-VERONA 2-0: KOULIBALY E CALLEJON FIRMANO LA SEDICESIMA VITTORIA IN CAMPIONATO.

Tornare alla vittoria per difendere il primato in classifica e riscattare la scialba esibizione contro l'Atalanta che ha sancito l'eliminazione dalla coppa Italia. Questi gli obiettivi del Napoli, capolista a quota 48, che scende in campo al san Paolo contro il Verona, diciannovesimo con 13 punti, nel match valevole per la prima giornata del girone di ritorno. Sarri, per l'occasione, rilancia i titolarissimi dal primo minuto mentre Pecchia conferma lo schieramento delle ultime partite con Bessa trequartista dietro all'unica punta Kean. Gli azzurri iniziano il confronto nel migliore dei modi e con il trascorrere dei minuti assumono il controllo della contesa, agevolati da un'avversaria che si preoccupa prettamente della fase difensiva fatto salvo qualche sporadico tentativo di ripartenza. L'unica pecca dei primi quarantacinque minuti la mancanza di lucidità sotto porta e la poca precisione nei passaggi che impediscono di capitalizzare adeguatamente le numerose occasioni create, la più nitida delle quali è il palo colpito da Mertens al diciassettesimo. Nella ripresa il canovaccio tattico non cambia, i padroni di casa aumentano ulteriormente la pressione e, dopo aver colto il secondo legno di giornata con Insigne in avvio, sbloccano la gara al ventunesimo grazie al perentorio stacco di testa di Koulibaly su corner tagliato di Mario Rui. Il difensore senegalese, anche oggi tra i migliori in campo, realizza la quarta rete stagionale. A chiudere i conti provvede Callejon che al trentatreesimo raccoglie in spaccata lo splendido assist sfornato dal numero ventiquattro partenopeo e infila Nicolas. Per lo spagnolo, quinta rete agli scaligeri per lui, termina un'astinenza realizzativa che durava dallo scorso 29 ottobre (ultimo sigillo nella sfida contro il Sassuolo). La buona prova offerta inaugura nel migliore dei modi il girone di ritorno, consente alla squadra di difendere il primato e di vivere una sosta serena nella quale potersi dedicare al recupero delle energie profuse fino ad ora. Andrea Addezio

06/01/2018

NAPOLI-VERONA 2-0. KOULIBALY APRE, CALLEJON CALA IL SIPARIO

Ultima uscita di campionato prima della sosta. L'Epifania prevede una giornata ricca di impegni in serie A, che però non dovrebbe riservare sorprese per le squadre al vertice. Gli azzurri, chiamati dal proprio pubblico a reagire alla dura eliminazione di Coppa Italia, ospitano alle 15 il Verona al San Paolo. Testacoda da non sottovalutare per gli uomini di Sarri, i gialloblù nella scorsa giornata di campionato sono riusciti contro la Juventus a creare molti problemi alla difensiva bianconera, restando aggrappati alla partita per molti minuti. Per gli azzurri scendono in campo i titolarissimi che spingono fin da subito sull'acceleratore per alzare i ritmi e cercare il vantaggio. Gli ospiti accettano la sfida è per il primo quarto d'ora non esitano a ripartire a palla recuperata. La prima occasione nitida arriva al 16' con Mertens che prende il palo da posizione defilata dopo un'uscita a vuoto di Nicolas. Proprio il Belga ed Insigne sono gli uomini più pericolosi del primo tempo, con trame veloce e tiri dalla distanza di poco fuori misura. Nel finale dei primi 45' il Verona comincia a risentire dei ritmi asfissianti sostenuti dal Napoli, concedono così ai partenopei un assedio lungo e ininterrotto dal quale però gli uomini di Pecchia riescono ad uscirne indenni e si va negli spogliatoi sul parziale di 0-0. Ad inizio ripresa è un altro palo a far tremare l'equilibrio fin qui protetto dal Verona. Questa volta è Insigne a chiudere di testa un bel cross sul secondo palo, palo esterno e palla che ritorna in campo. La svolta però arriva al 65', calcio d'angolo e gol di Koulibaly che salta più alto di tutti. Il vantaggio del difensore azzurro dimostra, ancora una volta, l'importanza di una punta "di peso" in partite così ostiche con squadra avversaria che si preoccupa solamente della fase difensiva. Il vantaggio azzurro sgretola la solidità finora mantenuta dalla difesa del Verona che subisce il colpo e dopo alcuni minuti anche la seconda rete. Azione da copione per il Napoli, affondo di Insigne e apertura sul secondo palo dove arrivare a puntuale Callejon per concludere in rete, 2-0. Ultimi minuti di facile gestione del Napoli, finisce col doppio vantaggio, tre punti importanti per dare continuità alla cavalcata in campionato e consolidare il primato. Gianluca Cotone

09/01/2018

NUMERI E CURIOSITÀ, PREGI E DIFETTI DEL NAPOLI CAPOLISTA MA ANCORA SENZA TITOLI CON SARRI

La stagione del Napoli 2017/18 è giunta alla 20esima giornata di campionato, portando in dote la testa della classifica ed il titolo effimero di "Campione d'Inverno" ma soprattutto la conferma non banale di un gioco brillante ed armonioso, pur nella consapevolezza che gli azzurri sono stati eliminati dalla Champions League e dalla Coppa Italia. Per ricordare, a fine stagione le gesta azzurre attraverso i numeri e le statistiche, i partenopei dovranno mettere almeno un trofeo in bacheca tra Europa League e Campionato. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snocciioliamo" dieci numeri legati a dieci curiosità : 62: il numero di maglia di Lorenzo Tonelli che insieme a Leandrinho (18) e Rafael Cabral (1) non ha giocato nemmeno un minuto della stagione azzurra tra Serie A, Champions League e Coppa Italia. 51: sono i punti realizzati dopo 20 giornate dagli azzurri di mister Sarri frutto di 16 vittorie 3 pareggio ed una sola sconfitta; tra l'altro in casa contro la Juventus seconda in classifica. Lo scorso anno i punti dopo le stesso numero di partite erano 41 …. ben 10 in meno rispetto al cammino attuale. 44: sono i gol realizzati dagli azzurri in campionato. Questo dato pone il Napoli ad essere il terzo miglior attacco della Serie A dopo la Juventus con 49 goal e la Lazio con 48 goal ed una partita in meno. 13: i goal subiti in queste prime venti uscite, molto meno di uno a partita di media, il tutto frutto di una splendida organizzazione difensiva migliorata ulteriormente rispetto allo scorso anno dove i goal dopo 20 giornate erano ben 23. I pochi goal subiti relegano il Napoli nel ruolo ben accetto di miglior difesa. 10: sono le partite in cui il Napoli non ha subito goal in campionato. Tale dato è significativo perché vuol dire che il Napoli non ha subito reti nel 50% dei match disputati in questa Serie A. 6: il numero di sconfitte totali in questo primo scorcio di stagione di cui 4 in Champions League (Shaktar Donetsk – Manchester City (2) – Feyenoord), 1 in Coppa Italia con l'Atalanta e 1 in campionato contro la Juventus 4: i cartellini gialli di Jorginho che risulta essere il calciatore più ammonito fino a questo momento in campionato. Numero di cartellini comunque basso per una squadra forse anche troppo "corretta" con i 31 cartellini gialli totali in SerieA ed i 2 soli cartellini rossi di Hysaj e Mario Rui. 3: sono i calciatori che hanno totalizzato il maggior numero di presenze in questa stagione; Allan, Callejon e Mertens con 30 presenze totalizzate tra Serie A (20), Coppa Italia (2) e Champions League (8). 2: sono le competizioni in cui il Napoli è ancora protagonista, anche se gli uomini di Sarri sembrano aver puntato colpevolmente solo il campionato con l'idea di indirizzare tutte le energie in loro possesso nella competizione che sognano i tanti tifosi partenopei. 1: è la posizione in classifica dopo 20 giornate ma anche il punto di vantaggio sulla seconda in classifica che è la Juventus che ha realizzato 50 punti con una sconfitta in più degli azzurri ed un pareggio in meno. E' ovvio che si potrebbero citare altri numeri speciali per il Napoli ma la stagione è ancora lunga e le risultanze potranno assumere maggiore rilievo se condurranno la squadra a vincere qualcosa di importante. Gennaro Perna

10/01/2018

NAPOLI: PERFETTO IL GIRONE D'ANDATA, ORA SI ATTENDONO RINFORZI

16 vittorie, 3 pareggi ed una sola sconfitta; si presenta così il Napoli alla sosta che divide i partenopei dalla trasferta di Bergamo, valevole per la seconda gara del girone di ritorno in Serie A. Praticamente un Napoli perfetto quello che in campionato comanda la classifica con 51 punti in 20 partite, dove solo qualche domenica no e la sconfitta di misura con la Juventus hanno rappresentato le poche eccezioni. Si tratta anche di un Napoli che va a segno con tutti o quasi, addirittura 4 le reti in campionato di Koulibaly, a segno anche Ghoulam, Allan, Rog ed in Champions League su rigore, Diawara, che mai aveva segnato in carriera. Proprio la Champions ha rappresentato per ora l'unico neo della squadra di Sarri che compromise la qualificazione con la sconfitta contro lo Shakhtar alla prima giornata, poi rivelatasi fatale. Leggermente diverso il discorso Coppa Italia, dove il tecnico ha dato spazio alle seconde linee sia con l'Udinese che con l'Atalanta, incontrata nel periodo di miglior forma della stagione e per questo vittoriosa al San Paolo nei Quarti di Finale. Proprio le seconde linee sono state comunque sempre fondamentali quando schierate in un contesto dove l'ossatura della squadra era rimasta intatta, in campionato infatti ha esordito Sepe, senza subire gol dal Chievo, sta ben figurando Mario Rui, costretto ad accelerare i tempi di recupero dall'infortunio di Ghoulam e viste le scarse alternative in attacco, data anche l'assenza di Milik, Zielinski ha dovuto dimostrare di saper fare più ruoli. Ci vuole qualcosina in più però, ora che la stagione entra nel vivo ed allora ecco che la società sta sondando più piste per portare sin da gennaio, gli uomini giusti a mister Sarri. Inglese per ora resta al Chievo ma gennaio è ancora lungo. Qualche vittoria dei clivensi potrebbe tranquillizzare la squadra di Maran e lasciar partire l'attaccante. Si attendono rapide risposte da Verdi, ambidestro esterno del Bologna che non ha ancora detto "Sì" al Napoli che a sua volta, ha chiesto ed ottenuto dal Barcellona la possibilità di parlare con Deulofeu, già in Italia l'anno scorso con la maglia del Milan e due anni più giovane di Verdi. Si libererà presto una casella in rosa alla voce "Esterni", la possibilità è rappresentata da Giaccherini che piacerebbe ad Atalanta e Chievo. Intanto sembrerebbe fatta per il tecnico e giovane, Machach, che gli azzurri girerebbero in prestito dopo aver completato l'acquisto a parametro zero. Vincenzo Capuano

10/01/2018

IL NAPOLI CORRE A TUTTA VELOCITÀ MA LA ROSA VA RINFORZATA.

Dopo la prima giornata del girone di ritorno il Napoli continua ad occupare la prima posizione. Un campionato avvincente si sta realizzando in Italia a differenza degli altri europei europei dove i giochi sembrano abbondantemente fatti. Il mercato invernale può consentire alla squadra di Sarri di trovare nuovi ricambi in ruoli strategici, consentendo a Milik e Ghoulam di recuperare al meglio. Il Napoli insegue Simone Verdi e forse ha messo gli occhi anche su qualche altro giocatore ma la storia recente insegna che a gennaio la dirigenza non ha mai messo a segno grandi colpi. Nel frattempo, non si può non rimanere colpiti dal ruolino di marcia della squadra partenopea. Una sola sconfitta, tre pareggi e poi tutte vittorie pongono gli azzurri nella invidiabile posizione di tentare il tutto per tutto per raggiungere il titolo di campione d'Italia. Pur tuttavia, sembra essere necessario puntellare la squadra con qualche forza nuova per competere con la la Juventus, il cui organico è completo e talentuoso Si avverte a Napoli la netta sensazione che Hamsik e compagni possano giocarsela fino alla fine, pur nella consapevolezza che, in assenza di rinforzi adeguati, non sarà facile mantenere un rendimento costante. E, non va dimenticato, che nel girone di ritorno, gli azzurri dovranno recarsi a Torino per affrontare i bianconeri gara che potrebbe essere anche decisiva per lo scudetto. Ma, intanto, occorre guardare al presente. Mercato ed Atalanta, solo questo, poi si vedrà.. Francesco Minervino

11/01/2018

NAPOLI: NECESSARI RINFORZI PER LA SECONDA PARTE DELLA STAGIONE

Le soste dopo un lungo periodo di partite ravvicinate sono sempre utili per tirare il fiato e fare il quadro della situazione. Gli azzurri chiudono la prima parte di campionato al comando della classifica, un punto più della Juventus e con ampio margine dalle altre inseguitrici. Tuttavia in questo bilancio di metà stagione grava molto la doppia eliminazione da Champion's League e Coppa Italia. In campo europeo si può rimediare dimostrando di non sottovalutare l'EuropaLeague, competizione nella quale il Napoli è "retrocesso" con il terzo posto del girone di Champions. Gli azzurri hanno tutti i requisiti per arrivare in fondo al torneo, comunque altamente competitivo. L'apertura della sessione invernale di mercato può essere sfruttata dalla società azzurra per colmare le lacune in alcuni settori. Acquisti necessari per poter continuare la cavalcata in campionato senza cali significativi. I reparti da rinforzare sono le corsie esterne, in calo di prestazioni sia per l'infortunio di Ghoulam che per il tour de force a cui è sottoposto Callejon e l'attacco dove un centravanti potrebe essere utile nelle partite dove per sbloccare il risultato il bel gioco non risulta sufficiente. Il tutto, ovviamente, nell'attesa del pieno recupero di Ghoulam e Milik. I nomi più caldi attualmente sono quelli di Verdi e Deulofeu. L'italiano in forza al Bologna nasce trequartisti ma può ricoprire anche entrambe le fasce, come sta dimostrando attualmente. Potrebbe quindi rappresentare un'alternativa a Callejon ed Insigne, ma puo' essere anche utilizzato in mezzo al campo. Ancor più marcata è la pista che porta a Deulofeu, esterno blaugrana. Il 23enne spagnolo ha già esperienza nel campionato italiano (prestito al Milan) dove ha mostrato le sue caratteristiche. Esterno puro e forza esplosiva, si esalta quando tende ad accentrarsi dalla fascia per arrivare al tiro o duettare nello stresso con i compagni. Si tratta quindi di due giocatori di alto livello, scelte che però non andrebbero a risanare le mancanze del Napoli in alcuni ruoli e momenti della partita. Probabilmente altri nomi verrano fuori con il passare dei giorni, per ora Sarri e squadra hanno la possibilità di ricaricare le pile e sfruttare al massimo le risorse a disposizione per restare aggrappati fino all'ultimo ad entrambe le competizioni. Gianluca Cotone

12/01/2018

IL NAPOLI CON VERDI E IL NAPOLI CON DEULOFEU. COSA CAMBIEREBBE?

Sono i due nomi che stanno infuocando il mercato invernale del Napoli, approfittando della pausa del campionato. Si tratta di Simone Verdi da Pavia e Gerard Deulofeu da Girona (precisamente da Riudarenes). Ancora non vi è nulla di certo su nessuno dei due, ma è assai probabile che uno dei due potrà vestire la maglia azzurra. Il Napoli ha concentrato su di loro le sue attenzioni particolari. Non vi è ancora ufficialità perché il primo è in vacanza e tergiversa, spaventato dall'ipotesi di doversi giocare il posto con Mertens, Callejon ed Insigne, il trio più insostituibile della Serie A. Lo spagnolo invece non avrebbe queste paure. Abituato com'è a fare la concorrenza a Suarez, Messi e compagnia di fenomeni al Barcellona, sente di potersela giocare con chiunque, grazie anche alla propria esperienza internazionale (anche se ha solo 23 anni). Ma come cambierebbe il Napoli con Verdi oppure con Deulofeu? Il primo è giocatore più polivalente, sotto l'aspetto tecnico, grazie ad un calcio cristallino con entrambi i piedi (a molti, il suo modo di calciare ricorda quello dell'ex laziale e interista Hernanes). Potrebbe fare il vice Callejon, ma anche il vice Insigne e, perché no, anche il vice Mertens all'occorrenza. Non solo, con lui si può modificare anche il modulo, vista la sua abilità nel giocare anche da trequartista. Deulofeu è un'ala d'attacco e basta, ma micidiale. Nell'uno contro uno è devastante, essendo dotato di un controllo di palla e di una velocità pazzeschi. Specialmente in campo aperto è praticamente imprendibile. Ama molto il possesso del pallone, ma Sarri saprebbe insegnargli a giocare a due tocchi, come piace a lui. Insomma, chi dei due giunge all'ombra del Vesuvio, il Napoli casca bene. Nel rush finale ci si avvarrà pure del ritorno di Milik ormai imminente (e quello d Ghoulam un pò meno imminente). Con l'acquisto anche di Machach (se non andrà in prestito) i tanti impegni fino a fine stagione faranno meno paura. Vincenzo Perrella

13/01/2018

NAPOLI: UN CAMPIONATO DA RECORD, PER ORA A DISCAPITO DELLE COPPE

Il bilancio stagionale della formazione partenopea nella massima competizione nazionale è stato finora straordinario: 51 punti in 20 giornate, frutto di 16 vittorie e 3 pareggi, con l'unica sconfitta rimediata proprio contro la Juventus che segue gli azzurri ad una sola lunghezza di distacco. Vantaggio che, anche in considerazione dello scontro diretto perso (peraltro al San Paolo), diventa ancora più effimero. La testa di calciatori ed allenatore dovrà essere rivolta esclusivamente al campo, per continuare nell'impresa sorprendente che stanno realizzando soprattutto se si mettono a confronto le profondità d'organico delle due squadre, con buona pace di chi si ostinerebbe a parlare di fallimento nel caso in cui non dovesse essere raggiunto il massimo obiettivo finale. Per avere maggiori possibilità in tal senso, è fondamentale che la sessione invernale di mercato porti alla corte di Maurizio Sarri le alternative che attualmente mancano in attacco e sulla fascia sinistra, purché siano di livello nettamente superiore rispetto a quelle arrivate due anni orsono: è stato ufficializzato l'ingaggio di Zinedine Machach dal Tolosa, ma il 21enne franco-algerino dovrebbe essere girato in prestito a qualche squadra che possa consentirgli di giocare con una certa regolarità. La prossima settimana potrebbe riprendere ad allenarsi con il gruppo Arkadiusz Milik, tornando quindi teoricamente disponibile anche se di fatto bisognerà attendere qualche settimana prima che il bomber polacco possa ritrovare una condizione atletica accettabile e la necessaria confidenza con le partite che contano. Per questo motivo Roberto Inglese dovrebbe rimanere a Verona fino a giugno, vista anche la situazione d'emergenza che il Chievo sta vivendo in attacco, con la dirigenza partenopea orientata su profili più adatti al ruolo di esterno come Deulofeu (non convocato dal Barcellona per la sfida di ritorno degli ottavi di finale di Coppa del Re) e Verdi, valido anche come alternativa da centravanti. Un discorso analogo vale per Faouzi Ghoulam ma non sembrano previsti nuovi acquisti nel ruolo. Le recenti dichiarazioni del presidente De Laurentiis lasciano intendere che, oltre ai calciatori di prospettiva come lo stesso Machach o Younes e Ciciretti (previsti in arrivo a giugno), per l'immediato si lavora in sinergia con l'allenatore per individuare i profili più adeguati ad essere pronti in tempi brevi e poter puntare, oltre che al campionato, anche all'Europa League. Fabrizio Infante

13/01/2018

ROMA, 1934: L'ITALIA, PROFETA IN PATRIA, CONQUISTA IL SUO PRIMO TITOLO MONDIALE

Dopo il successo ottenuto dalla manifestazione tenutasi in Uruguay nel 1930, la Fifa decise che per la seconda edizione del mondiale di calcio la competizione dovesse tornare nel vecchio continente. Sede scelta per la rassegna fu l'Italia, che sconfisse la concorrenza della Svezia. L'organizzazione del campionato fu piuttosto accurata e vennero scelte come sedi per le partite ben otto città, tra cui Napoli, un dato molto significativo se si pensa che per la prima edizione in Uruguay, i match vennero disputati in diversi impianti, ma tutti ubicati nella capitale Montevideo. Molte nazionali si iscrissero al mondiale, addirittura 32 a fronte di soli 16 posti disponibili, e per questa ragione fu necessario disputare per la prima volta le qualificazioni. Tra gli iscritti mancò però l'Uruguay, probabilmente in risposta alle tante defezioni delle squadre europee registrate quattro anni prima, mentre si videro per la prima volta squadre africane come l'Egitto (che si qualificò) e mediorientali come la Turchia (poi ritiratasi) ed il Mandato di Palestina, vecchio protettorato britannico ora diviso in più stati. Dal Sudamerica arrivarono direttamente il Brasile e l'Argentina grazie ai ritiri di Perù e Cile mentre, a causa di una serie di ritardi nella disputa del match decisivo, Messico ed USA si giocarono l'ultimo posto disponibile direttamente a Roma tre giorni prima dell'inizio della rassegna, con vittoria finale degli yankee. Persino l'Italia, unico caso della storia per i paesi ospitanti, fu costretta a giocarsi la qualificazione in uno scontro diretto con la Grecia, ma gli uomini di mister Pozzo riuscirono a superare gli ellenici per 4-0 senza troppi affanni. La rassegna si aprì il 27 maggio con un formato diverso rispetto a quanto visto 4 anni prima: fu abbandonata la formula con i gironi all'italiana e vennero introdotti gli scontri ad eliminazione diretta partendo dagli ottavi di finale, con l'introduzione della finalina per il terzo ed il quarto posto tra gli sconfitti delle semifinali. Dagli ottavi vennero fuori alcuni risultati a sorpresa, come l'eliminazione del Brasile (ad opera della Spagna) e dell'Argentina (per mano della Svezia). L'uscita dell'Egitto dopo la sconfitta con l'Ungheria e la vittoria dell'Italia per 7-1 sugli USA ridussero già dal primo turno la competizione ad un affare tra compagini europee. I quarti videro l'uscita dell'Austria per mano dell'Ungheria in uno scontro tra stelle del "calcio danubiano", mentre la Germania ebbe la meglio sulla Svezia e la Cecoslovacchia batté la Svizzera. L'Italia, non essendo previsti i rigori, dovette fare ricorso alla ripetizione della partita per sconfiggere la Spagna dopo l'uno a uno maturato alla fine dei supplementari. Una rete di Meazza nei primi minuti del secondo match fu sufficiente agli azzurri per approdare in semifinale, dove sconfissero l'Austria grazie ad un gol dell'oriundo Guaita. In finale, i ragazzi di Pozzo trovarono una tonica Cecoslovacchia, che aveva eliminato nel turno precedente la Germania (poi terza). La sfida finale si giocò a Roma nel pomeriggio del 10 giugno, davanti ad uno stadio gremito di gente. L'Italia, forse frenata dalla troppa emozione, subì le offensive avversarie per gran parte del match, finendo anche in svantaggio al minuto 71 per un gol segnato dal cecoslovacco Puc. A quel punto fu Pozzo a farsi carico della situazione, modificando l'assetto tattico della squadra (le sostituzioni non erano consentite) e piazzandosi, secondo la leggenda, dietro la porta avversaria per incitare i suoi. Comunque andarono le cose, alla fine l'Italia ottenne il pareggio con Orsi a dieci minuti dalla fine e poi, nei supplementari, arrivò il gol vittoria di Schiavio, che consegnò agli azzurri il primo titolo mondiale della loro storia. Di quella squadra restarono nella storia il grande Meazza, stella di prima grandezza nel panorama calcistico internazionale, la mezzala Ferrari, i difensori Allemandi e Monzeglio, il portiere Combi ed i tanti oriundi, tra i quali merita una menzione Luisito Monti, unico calciatore nella storia ad aver disputato due finali con due nazionali diverse, essendo già sceso in campo con la maglia argentina nella finalissima persa dall'albiceleste a Montevideo nel '30. Per l'Italia il titolo conquistato in casa fu l'inizio di un periodo d'oro che continuò coi successi alle olimpiadi del '36 ed il bis mondiale in Francia nel '38, prima che la grande guerra stoppasse per un lungo periodo il calcio internazionale. Francesco De Giorgi

16/01/2018

NAPOLI, IL MERCATO È UN PUNTO INTERROGATIVO.

Durante questa insolita sosta post Epifania per la Serie A, a farla da padrone è stato più che mai il calciomercato. È ben noto come queste vicende interessino tifosi e addetti ai lavori, quando il rettangolo di gioco è vuoto; e lo è ancor di più se il mercato di gennaio diventa cruciale per la lotta scudetto, come nel caso del Napoli. Che si vede bloccato dal "no" di Verdi, la ricerca di un'alternativa e altri innesti da portare alla corte di Maurizio Sarri. Perché le mosse della società partenopea, da qui alla fine dell'attuale finestra di mercato, erano ruotate intorno alla volontà di Simone Verdi. Il calciatore classe '92 è l'unico obiettivo dichiarato degli azzurri, per il quale erano pronti a sborsare fior fior di quattrini pur di accontentare il proprio tecnico, che aveva indicato il suo nome a De Laurentiis e Giuntoli come il migliore innesto possibile per l'attacco. In questo senso, Verdi rappresentava probabilmente il prospetto offensivo più duttile in tutto il panorama calcistico italiano: rapido, vigoroso, bravo con entrambi i piedi e capace di giocare in tutte le posizioni d'attacco. L'ex Empoli, malgrado una trattativa in stato avanzato tra i club, ha sciolto definitivamente le riserve, rifiutando l'offerta azzurra. Però le "alternative" a Verdi ci sono, e sarebbero di grande valore: trattasi di Deulofeu e Lucas Moura. Il primo, 22enne, esterno ex Everton e Milan, in forza al Barcellona, è in possesso di una tecnica ed una visione di gioco deliziosi, nonché da un dribbling fulmineo, ma anche da un atteggiamento anarchico. Il secondo, brasiliano del PSG, farebbe comodo all'organico napoletano per la sua grande velocità e la sua polivalenza, nonostante abbia collezionato soltanto sei presenze tra Ligue 1, coppa di Francia e Champions League nel corso di questa annata. Ma il Napoli (che ad oggi ha ingaggiato solo il giovanissimo centrocampista Machach) non dovrebbe soltanto cercare un esterno "alto", ma anche uno "basso" abile giostrare sia sull'out di destra su quello mancino. Puntare ancora sui soli Mario Rui ed Hysaj, con il solo Maggio alle loro spalle, potrebbe essere controproducente se non delittuoso fino al termine della stagione. Il ritorno nel gruppo di Ghoulam (e di Milik), approvato dallo staff medico, poi dovrà essere supportato da una totale ripresa sotto il profilo atletico ed agonistico. L'opzione migliore, in questo senso, potrebbe essere puntare all'acquisto di un terzino, un'ala (Politano?) e affiancare Inglese a Mertens, in attesa di Milik. E, proprio per questo, il Napoli non dovrà che circondarsi di certezze per tentare di non cadere proprio sul più bello. In campo e non. Alessandro Alberto Di Porzio

20/01/2018

ATALANTA-NAPOLI: NERAZZURRI SENZA DE ROON, DUBBIO HAMSIK PER IL NAPOLI

Insidiosa la trasferta di campionato che attende gli azzurri al rientro dalla sosta. L'Atalanta di Gasperini infatti, mise in seria difficoltà i partenopei sia all'andata, dove il Napoli vinse in rimonta, che in Coppa Italia, dove i bergamaschi appunto, eliminarono la squadra di Sarri neii quarti di finale. La gara si giocherà all'Atleti Azzurri d'Italia, domenica alle 12:30. Il tecnico atalantino dovrebbe scegliere il consueto 3-4-1-2 per affrontare il Napoli, schierando Berisha tra i pali ed il trio Toloi-Caldara-Masiello in difesa. A centrocampo assente per squalifica De Roon, in mezzo ci saranno Cristante e Freuler, mentre Hateboer e Spinazzola giocheranno sulle fasce. Dietro le punte Ilicic, con Gomez e Petagna in attacco, quest'ultimo però, potrebbe vedersi soffiare il posto da Cornelius. Classico 4-3-3 per Sarri che schiera in porta Reina, con Hysaj a destra, Rui a sinistra e la coppia Koulibaly-Albiol al centro per quanto riguarda la difesa. Allan e Jorginho ci saranno, mentre a causa di un'influenza, Hamsik si è allenato poco col gruppo e dovrebbe lasciare il posto a Zielinski per accomodarsi in panchina. In attacco, Callejon, Mertens ed Insigne. L'Atalanta, occupa attualmente la settima posizione in classifica. Dopo un inizio incerto, causato anche dal doppio impegno Campionato-Europa League, i bergamaschi stanno lentamente risalendo la china e prima della sosta infatti, sconfissero all'Olimpico la Roma per 2-1. In totale ad oggi, sono 31 le reti segnate dagli atalantini, 26 quelle subite. La miglior difesa della Serie A invece, è proprio quella degli ospiti che ne hanno subite solo 13 in 20 gare. Intanto Mertens è fermo a 10 reti in campionato dalla vittoria sul Sassuolo dello scorso 29 ottobre, ma ha segnato solo 18 giorni fa proprio all'Atalanta, in Coppa Italia. Vincenzo Capuano

20/01/2018

ATALANTA - NAPOLI: PRIMO CROCEVIA PER LO SCUDETTO?

Finalmente riprende il campionato con il Napoli riparte da Bergamo in una trasferta difficile, ad un orario insolito, non particolarmente gradito al mister partenopeo. Hamsik è ancora alle prese con un brutto stato influenzale e sapremo solo oggi se il capitano partirà con i compagni alla volta di Bergamo. E' chiaro che la sua peesenza è importante ma, in caso di defezione, Zielinski è pronto a sostituirlo. La trasferta in terra bergamasca non sarà agevole per gli azzurri che, spesso, contro la compagine allenata da Gasperini, hanno sofferto. Recentemente, proprio l'Atalanta, vincendo al San Paolo, ha eliminato i partenopei dalla Coppa Italia. I padroni di casa sono reduce da un buon momento di forma ma gli azzurri non possono concedersi pause con la Juventusa che li insegue ad unsolo punto. I bianconeri, infatti, ospiteranno il Genoa in una gara, in programma lunedì sera, che li vede nettamente favoriti. La sensazione è che siamo di fronte ad una giornata che, pur senza scontri diretti di particolare importanza, puo' rappresentare un crocevia importante per il prosieguo della stagione. Parlare dis cudetto è ancora preesto, considerando che ci sono ancora tante partite da giocare ma, questa effettivamente, potrebbe lasciare il segno, in un modo o nell'altro. per quanto attiene alal formazione, il dubbio è legato alla condizione di Hamsik. Nelle precedenti gare, il Napoli ha sofferto la fisicità dell'Atalanta e, stavolta, chissa se Sarri opterà per un centrocampo con Diawara e Allan che garantiscono più muscoli ed agonosmo. Lo sapremo domani, quando saranno annunciate le formazioni. Francesco Minervino

21/01/2018

ATALANTA - NAPOLI: 0 - 1. MERTENS REGALA I TRE PUNTI, LA FUGA DEGLI AZZURRI CONTINUA.

Si ritorna in campo, 21esima giornata di campionato con diversi scontri interessanti al vertice. Il primo anticipo è quello delle 12.30, dove il Napoli è ospite dell'Atalanta. Per gli azzurri a Bergamo si tratta di una partita delicata, eliminati dalla coppa Italia proprio dagli uomini di Gasperini, i partenopei dovranno garantire una prestazione differente da quella del San Paolo per portare a casa i tre punti. I primi minuti sono interpretati benissimo da entrambe le compagini: pressing a tutto campo e ritmi sostenuti per impedire le impostazioni avversarie. Molti cambi di gioco e lanci lungo, difficile costruire trame dalla retrovia a causa della forte intensità a metà campo. I padroni di casa trovano spunto soprattutto sulla fascia destra, Cornelius si allarga molto per allungare la squadra e permettere l'inserimento dei centrocampisti. Nei primi 20' maggiori difficoltà di affondare invece per gli uomini di Sarri che ancora devono trovare il modo di scardinare l'attenta fase difensiva bergamasca. La seconda metà dei primi 45' prosegue con lo stesso copione, affondi ad elastico, prima attacca una formazione e poi subito l'altra a palla recuperata. Nel finale si accende Insigne che con qualche giocata personale riesce ad insediarsi in area senza però arrivare al tiro. Primo tempo quindi combattuto divertente, anche se le occasioni da rete sono nulle e regna l'equilibrio. Al ritorno in campo, il Napoli attacca con maggior convezione, attaccando tutti gli spazi anche senza palla, cosa che nel primo tempo ha fatto meno. Con la palla che gira veloce gli azzurri finalmente si rendono pericolosi e dopo pochi giri di orologio sfiorano il vantaggio. Solita giocata Insigne-Callejon con lo spagnolo a chiudere di testa sul secondo palo, Berisha battuto Masiello salva il risultato con un recupero sulla linea. Tuttavia il Napoli alza gradualmente il baricentro provando a trovare l'affondo decisivo. Al 65' Mertens, finora mai protagonista nelle trame azzurre, riceve la prima palla filtrante della partita sul filo del fuorigioco e batte Berisha, 0-1. La risposta rabbiosa dei padroni di casa è immediata e pochi minuti dopo è Reina protagonista, abile a deviare in angolo un'ottima conclusione dal limite di Cristante indirizzata all'angolo alto. Il vantaggio è decisivo così Sarri, rispetto le abitudini, decide di infoltire il centrocampo a discapito dell'attacco: 75' dentro Hamsik per Insigne. Qualche sofferenza nel finale ma con gli azzurri che sfiorano più volte il doppio vantaggio. Comunque risultato portato a casa con una prestazione collettiva di convinzione e giusta cattiveria. Tre punti fondamentali al rientro dalla pausa per riprendere la cavalcata senza sosta. Gianluca Cotone

21/01/2018

ATALANTA-NAPOLI 0-1: GLI AZZURRI SBANCANO BERGAMO CON IL RITORNO AL GOAL DI MERTENS.

Al rientro dopo la pausa di due settimane, che non ha ancora portato l'alternativa di qualità tanto attesa in attacco, il Napoli è sceso in campo sul terreno dello stadio "Atleti Azzurri d'Italia" di Bergamo contro l'Atalanta. Maurizio Sarri ha preferito far partire dalla panchina Marek Hamsik, reduce dall'influenza che lo ha colpito nei giorni scorsi, confermando per il resto la formazione abituale: davanti alla porta difesa da Pepe Reina, spazio quindi ad Hysaj e Mario Rui terzini con Albiol e Koulibaly centrali; Allan, Jorginho e Zielinski (schierato al posto del capitano slovacco) hanno formato il trio di centrocampo mentre in attacco Callejon e Insigne sono stati inseriti ai lati di Mertens. La prima frazione si apre con un pressing asfissiante da parte dei giocatori bergamaschi, come era facilmente prevedibile, che non consente agli azzurri di esprimere il loro gioco abituale complice anche la marcatura a tutto campo per Jorginho. Gli azzurri si fanno vedere dalle parti di Berisha solo al 22' con Insigne che va al tiro a giro, deviato in calcio d'angolo da Toloi. Due minuti dopo viene ammonito Mario Rui per intervento in gioco pericoloso su Hatebour. Da quel momento il Napoli riesce a prendere maggiormente le redini del gioco, senza però creare particolari pericoli per la porta avversaria. Si chiude così un primo tempo poco spettacolare ma di altissima intensità. La ripresa si apre con il Napoli molto più pimpante: al 53' Callejon, servito da Insigne con la classica soluzione dalla destra a scavalcare la difesa, colpisce di testa a colpo sicuro ma Berisha para d'istinto e sulla respinta Masiello anticipa Mertens d'un soffio. Al 62' iniziano le sostituzioni con Spinazzola rilevato da Gosens. Due minuti dopo gli azzurri concretizzano il predominio passando in vantaggio con il folletto belga che, lanciato dall'esterno spagnolo in velocità sul filo del fuorigioco, batte il portiere avversario in uscita. Al 71' Reina compie una parata difficilissima su un tiro da fuori area di Cristante. Due minuti dopo Hamsik prende il posto di Insigne, nel cui ruolo si sposta Zielinski; subito dopo Haas rileva Ilicic e poi Orsolini per Toloi. Nel giro di pochi minuti Mertens, apparso rinfrancato dopo la rete che in campionato gli mancava da ben 910 minuti, prima sfiora il gol da 40 metri con un pallonetto che finisce di poco a lato, poi serve un assist d'oro ad Hamsik che però sciupa tirando alto. A 5' dalla fine Rog prende il posto di Zielinski, rendendosi subito protagonista rubando caparbiamente palla ma poi calcia male tra le braccia di Berisha. Nel finale Sarri esaurisce i cambi inserendo Maggio al posto di Callejon, ammonito poco prima. Nel finale qualche apprensione ma senza vero pericoli per la porta azzurra, anzi viene annullato una rete al Napoli per un fuorigioco molto dubbio del capitano slovacco. I partenopei portano così a casa una vittoria importantissima su un campo molto difficile dove non era passata la Juventus, che sarà impegnata nel posticipo casalingo di lunedì contro il Genoa. Gli azzurri dovranno aspettare domani sera per sapere se il vantaggio sui bianconeri sarà di 4, 2 o 1 punto, mentre per le prossime nove giornate di campionato giocheranno sempre dopo i bianconeri. Fabrizio Infante

27/01/2018

NAPOLI – BOLOGNA: HAMSIK TORNA TITOLARE, DUBBIO ALBIOL. SI SCALDA CHIRICHES

Non è una gara semplice quella che al San Paolo, alle ore 15:00 di domenica, attende il Napoli di Sarri, attualmente capolista in Serie A. Il Bologna dell'ex Donadoni, dopo la vittoria in casa con il Benevento, è a soli 4 punti dal Milan e vorrebbe migliorare la propria classifica potendo contare anche sul ritorno di Dzemaili e l'ottima stagione di Verdi. Arbitrerà il sig. Mazzoleni. Torna con ogni probabilità Hamsik dal primo minuto, ma per una buona notizia ce n'è subito una cattiva per mister Sarri. Albiol infatti, negli ultimi allenamenti ha accusato alcuni leggeri fastidi fisici e potrebbe andare in panchina con Tonelli (Maksimovic è andato in prestito allo Spartak Mosca), cedendo il posto a Chiriches. Il rumeno comporrebbe la difesa con Hysaj, Koulibaly e Mario Rui, mentre Allan e Jorginho affiancheranno il capitano del Napoli al centro del campo. In attacco è pronto il trio Callejon-Mertens-Insigne. 4-3-3 anche per Donadoni che in porta schiera Mirante, a difenderlo ci dovrebbero essere Mbaye, De Maio, Helander e Masina. A centrocampo più Pulgar che Donsah come scudo della difesa, mentre ai lati dovrebbero esserci sia Dzemaili che Poli. Infine, Verdi e Palacio dovrebbero sistemarsi alle spalle di Destro, anche se l'ex Inter potrebbe dover cedere il posto al più giovane Di Francesco. All'andata il Napoli vinse senza particolari sofferenze in trasferta contro gli emiliani, a segno, Callejon, Mertens e Zielinski, anche se il primo tempo terminò con uno 0-0. Oggi il Bologna è dodicesimo in classifica e si è ripreso battendo il Benevento dopo due sconfitte con Torino ed Udinese, ma domenica, probabilmente, dovrà fare a meno di Torosidis e Gonzalez, con Maietta che forse riuscirà ad essere in panchina. I Felsinei tra l'altro, hanno segnato soltanto 26 reti, non molte se messe a confronto con le 45 degli azzurri, Verdi il miglior marcatore emiliano con 6 reti in 21 partite. Per il Napoli ha ritrovato il gol Mertens, ora manca quello di Insigne, a secco da più di un mese. Vincenzo Capuano

27/01/2018

FRANCIA 1938: L'ITALIA SI RIPETE ALLA VIGILIA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Dopo i fasti del mondiale 1934 svoltosi in Italia, durante le olimpiadi di Berlino del '36 la Fifa decise di assegnare la seguente edizione della massima competizione calcistica alla Francia. In un clima politico rovente, che presto sarebbe sfociato nel secondo conflitto mondiale, 35 nazionali si iscrissero alle qualificazioni per conquistare uno dei 14 posti disponibili su 16, dato che la Francia e l'Italia (organizzatore e campione in carica), stavolta furono iscritte di diritto. Per la prima volta si vide al via delle qualificazioni l'Irlanda, che all'epoca selezionava indistintamente giocatori provenienti sia dalla Repubblica d'Irlanda che dall'Irlanda del nord, ma fu eliminata dalla Norvegia. Il Brasile si qualificò beneficiando del ritiro dell'Argentina, mentre prima il Messico e poi gli USA rinunciarono. I ritiri delle nazionali iscritte alle qualificazioni furono una vera croce per gli organizzatori, ma favorirono la presenza alla fase finale di alcune nazionali che non si sarebbero più viste ad alto livello: le rinunce di El Salvador, Colombia, Costa Rica e Guyana olandese (oggi Suriname), consentirono ad esempio a Cuba di staccare il biglietto per Parigi, mentre il ritiro del Giappone mandò ai mondiali addirittura le Indie Orientali Olandesi, oggi Indonesia. Tra gli altri, non prese parte alle qualificazioni l'Uruguay, che si tirò fuori come l'Argentina per protesta nei confronti del mancato rispetto dell'alternanza tra Europa e Sudamerica nella scelta delle sedi. Il torneo prevedeva, così come nell'edizione precedente, la disputa solo di match ad eliminazione diretta partendo dagli ottavi di finale. La turbolenta situazione dell'Europa portò ad un forfait dell'ultimo minuto, quello dell'Austria, che nel frattempo era stata annessa alla Germania. Il posto fu offerto all'Inghilterra, che rifiutò costringendo la Fifa a ridurre a quindici il numero delle squadre, con la Svezia, sfidante designata degli austriaci, ammessa direttamente ai quarti. Dagli ottavi vennero fuori alcuni risultati a sorpresa: la Germania fu infatti eliminata dalla Svizzera dopo la ripetizione del match prevista in caso di pareggio dopo i supplementari, e la Romania fu esclusa dalla sorprendente nazionale cubana al termine di un altro doppio confronto molto tirato. Cecoslovacchia e Francia ebbero agevolmente la meglio rispettivamente su Paesi Bassi e Belgio. L'Italia dovette ricorrere ai supplementari per avere ragione di un'ostica Norvegia, così come il Brasile, che sconfisse la Polonia con un rocambolesco 6-5 caratterizzato dal poker di reti messo a segno dal polacco Willimowsky. I quarti videro il sogno cubano infrangersi contro la Svezia, che sommerse con 8 reti la squadra caraibica, con i padroni di casa della Francia eliminati dall'Italia e gli svizzeri buttati fuori dall'Ungheria. Il Brasile fu costretto a ripetere il match per avere ragione della Cecoslovacchia e probabilmente questo fu il fattore determinante per la sconfitta dei sudamericani in semifinale con l'Italia. Il tecnico carioca decise per l'occasione di tenere a riposo, tra gli altri, Leonidas, la stella della squadra che con 7 reti avrebbe vinto la classifica cannonieri del torneo. Con dei giocatori non al massimo delle condizioni ed una formazione rimaneggiata, i brasiliani subirono il 2-1 dagli azzurri e la loro delusione fu solo in parte mitigata dal terzo posto conquistato nella finalina ai danni della Svezia. La finalissima andò in scena il 149 giugno allo Stade de Colombes, impianto della periferia di Parigi già sede delle gare olimpiche del 1924. L'Italia, guidata dalla stella Meazza, riuscì a sconfiggere per 4-2 la grande Ungheria grazie alle doppiette dell'ariete Silvio Piola, prolifico centravanti all'epoca in forza alla Lazio e di Biavati, ala destra di spessore internazionale ed inventore del cosiddetto "passo doppio", col quale era solito dribblare gli avversari. Assieme a Meazza, già protagonista quattro anni prima, quella nazionale poteva contare sul validissimo portiere Olivieri, sulla solida difesa di Foni, Rava e Monzeglio, sul centrocampista oriundo Andreolo e sull'ala sinistra Colaussi, tutti parte di una rosa in cui la scelta per il mister Pozzo era più che ampia. Lo scoppio della seconda guerra mondiale, che sarebbe avvenuto nel 1939, fermò il massimo torneo calcistico per 12 anni, facendo saltare le edizioni del 1942 (che vedeva già candidate come sedi la Germania ed il Brasile) e quella del 1946. Si sarebbe tornato a parlare di mondiali di calcio solo nel 1950, con l'edizione tenuta in Brasile. Francesco De Giorgi

27/01/2018

NAPOLI - BOLOGNA: SARRI CON IL DUBBIO ALBIOL, GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELL'ENNESIMA VITTORIA.

La terza giornata di ritorno vede di scena al San Paolo di Napoli il Bologna di mister Donadoni mai rimpianto dall'ambiente partenopeo per i suoi trascorsi azzurri davvero magri. La squadra felsinea si presenta a Napoli desiderosa di strappare almeno un punto alla capolista. L'undici rossoblu reduce dalla convincente vittoria con il Benevento ed impreziosita dalla presenza di mister 20 milioni Simone Verdi, tenterà di rendere la vita difficile alla compagine di mister Sarri. Il Napoli non può permettersi passi falsi quindi si presenterà in campo con i titolarissimi avendo recuperato il capitano Hamsik dal fastidioso stato influenzale. L'unico dubbio sembra legato alle condizioni di Albiol, che in caso di forfait, sarebbe sostituito da Chiriches, con Tonelli in panchina dopo la cessione di Maksimovic. Il campionato sta entrando nel suo periodo più delicato avendo già delineato le reali pretendenti alla vittoria finale che, allo stato, sono soltanto il Napoli e la Juventus, impegnata a verona sponda Chievo. I clivensi, dopo aver fermato Napoli e Roma, sono attesi da una prova non facile ma hannio le carte in regola, soprattutto tra le mura amiche, per opporre strenua resistenza alla corazzata guidata da Allegri. Nel frattempo, però, gli azzurri dovranno conquistare i tre punti per non correre rischi e sperare di allungare il vantaggio proprio nei confronti dei rivali bianconeri. Sarri schiererà il solito tridente offensivo, nell'attesa che dal mercato, ormai alle battute conclusive, arrivino buone notizie. Per Younes non dovrebbero esseci problemi ma in sede di calciomercato la prudenza non è mai sufficiente e, quindi, preferiamo adoperare il condizionale fintanto che il giocatore non avrà sottoscritto il contratto. Francesco Minervino

28/01/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3 - 1: GLI AZZURRI SOFFRONO IN AVVIO, POI VINCONO LA RESISTENZA DEGLI OSPITI.

Il Napoli batte il Bologna 3 - 1 e riconquista la vetta della classifica, rispondendo alla Juve, ieri vittoriosa contro il Chievo. Gli azzurri hanno sofferto non poco contro i felsinei, soprattutto nel primo tempo. Donandoni in avvio schierra una squadra con un tridente rapido e veloce per non dare punti di riferimento alla retroguardia azzurra, orfana di Albiol, sostituito da Chiriches. Pronti, via e gol del Bologna con Palacio. Il Napoli non si è perso d'animo e dopo pochi minuti pareggiano grazie ad un'autorete di Mbaye. Ma gli ospiti hanno avuto più di una occasione per ritornare in vantaggio,

sventate da Reina e dalla difesa, prima del rigore con il quale Mertens ha portato i suoi in vantaggio. Nella ripresa, ancora una perla del belga a chiudere definitivamente la contesa. Vittoria importante, di forza e nervi più che del gioco. In più circostanze Palacio e compagni hanno trovato delle praterie su cui poter costruire folate offensive degne di menzione, spesso non portate a compimento per mera imprecisione. L'assenza di Albiol si è fatta sentire molto in difesa dove Chiriches non ha brillato, anzi. Ma, riteniamo che soprattutto nella prima frazione di gioco, il Napoli abbia pagato il non aver condotto il solito pressing sui portatori di palla del Bologna, consentendo loro di "uscire" dall'area di rigore troppo facilmente e trovare le giuste linee di passaggio per proseguire l'azione. Non una prestazione indimenticabile, quindi, ma in questa fase della stagione è anche vero che non si puo' andare troppo per il sottile. E' gia tempo di prensare alla prossima gara, in quel di Benevento. Antonello Giannetti

28/01/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3 - 1. BRIVIDO INIZIALE POI CI PENSA MERTENS. AZZURRI AL PRIMO POSTO.

Nella 22esima giornata, il Napoli batte meritatamente il Bologna con il risultato di 3 a 1 al termine di una prova non brillantissima e subito in salita dopo il goal di Palacio quando erano passati solo 27 secondi di gioco. Questa vittoria consente agli azzurri di tornare in vetta al campionato a +1 sui bianconeri vincitori ieri sera nell'anticipo di Verona con il Chievo. Gli azzurri, reduci dalla splendida vittoria contro l'Atalanta in trasferta sono riusciti ad imprimere, solo dopo il goal subito, un buon ritmo alla gara, anche se il Bologna ha ben figurato pure dopo il momentaneo vantaggio con le ripartenze veloci di Palacio spesso "uno contro uno" con un Chiriches non brillantissimo. Maurizio Sarri schiera in porta Reina, protetto al centro della difesa da Chiriches e Koulibalyi con Hysaj a destra e Rui a sinistra. In attacco Mertens al centro con Callejon ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Jorginho, Hamsik ed Allan. Ritornando al match, partenza ad handicap per gli azzurri bravo ad approfittare e passare meritatamente in vantaggio con un goal di Palacio. Al 5° cambia tutto. Si infortuna Verdi e il suo compagno Mbaye segna un autogol su calcio d'angolo partenopeo. Al 16esimo bel taglio di Callejon ben servito dall'asse Mertens-Insigne ma tiro ad incrociare fuori. Al 20esimo, l'ex Dzemali tira quasi a botta sicura sul volto di Mario Rui che salva gli azzurri. Al 35esimo netto fallo di Masina su Callejon e Mertens trasforma il meritato rigore in modo inesorabile. Il primo tempo si chiude sul risultato di 2 a 1. Ottimo Hamsik non benissimo Chiriches. Nella ripresa, il Napoli prende campo agli emiliani e gli azzurri mettono le ali al 56simo con una splendida conclusione a giro del folletto belga che porta in risultato sul 3 a 1 per gli azzurri. Entrano Zielinski per Hamsik, Diawara per Jorginho e Rog per Insigne ma nulla cambia fino al 90esimo. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma il goal di Mertens acclamato dai tifosi è emblematico della serata dell'attaccante azzurro che ha saputo attendere il suo momento e ritornare letale come ad inizio torneo. I partenopei continuano in testa alla classifica; ora, fari puntati sulla prossima gara esterna contro il Benevento . Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la gestione della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere quanto ancora di importante è in palio in questa stagione. Gennaro Perna

28/01/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3-1, MERTENS: STIAMO DANDO IL MASSIMO, DOBBIAMO PROSEGUIRE COSÌ

Stiamo dando il massimo e dobbiamo continuare così". Dries Mertens ancora protagonista al San Paolo con una doppietta al Bologna. "La squadra sta mettendo in campo tutte le sua forze, facciamo il possibile e lavoriamo tutti i giorni per rimanere al vertice. Oggi abbiamo cominciato malissimo una gara che dovevamo approcciare subito forte. Poi però siamo stati bravi a reagire e rimontare. Il gruppo ha dimostrato carattere, stiamo crescendo anche come personalità, perchè oggi non era semplice risalire". Sei tornato al gol alla grande, 3 reti in una settimana: "Sono felice quando segno e sono ancora più felice se i gol servono a vincere. I miei compagni mi cercano sempre e mi danno tante possibilità di andare in porta. Il Napoli gioca da squadra e vogliamo proseguire su questa strada" Fonte e Foto: SSC Napoli

28/01/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3-1, SARRI: BELLA REAZIONE DOPO IL GOL SUBITO

Mi è piaciuta molto la reazione della squadra dopo il gol preso". Maurizio Sarri commenta così il successo al San Paolo contro il Bologna. "Abbiamo cominciato subendo un gol in pochi secondi e soprattutto dopo non siamo riusciti in avvio a mantenere le distanze. Però poi la squadra ha saputo riordinarsi e la risposta allo svantaggio è stata forte e decisa" "Nel secondo tempo poi siamo stati ordinati ed abbiamo amministrato. Sono soddisfatto in generale della prestazione. Sono contento anche per la doppietta di Dries, perchè aveva avuto solamente un leggero calo di condizione prima della sosta dovuto al fatto che ha giocato praticamente sempre in 3 mesi. E' bastato riposare un po' per rivederlo brillante come sempre". "Oggi era preventivabile fosse una partita a rischio perchè dopo la sosta abbiamo fatto 10 giorni di carichi di lavoro e avremmo potuto subire qualche calo. Invece i ragazzi sono riusciti a tenere il ritmo alto per l'intero incontro" Napoli che ha risposto al successo della Juventus: "Io ribadisco che ho delle perplessità sul fatto di dover giocare per ben 9 volte dopo la Juventus. Poi per il resto so che la Juve ha una potenzialità tale che potrebbe vincere ogni gara". "Noi non pensiamo a nessun altro che a noi stessi. La strada del gioco e della bellezza è l'unica che dobbiamo perseguire se vogliamo fare risultati importanti. Non abbiamo altre vie per esprimerci, l'organizzazione ci dà solidità" Fonte e Foto: SSC Napoli

30/01/2018

NAPOLI, IL REINA D'ORO: CON ATALANTA E BOLOGNA PRESTAZIONI INECCEPIBILI.

Discusso, apprezzato e stimato: Pepe Reina è uno dei calciatori più amati dai tifosi del Napoli. Lo era ai tempi di Benitez - un po' meno quando scelse di andare al Bayern -, lo è oggi sotto al guida di Maurizio Sarri. Talvolta, il suo rendimento non è stato proprio costante, ma l'estremo difensore spagnolo quest'anno si è rivelato altamente affidabile quando chiamato in causa. Gli ultimi due successi degli azzurri, quelli pesantissimi con Atalanta e Bologna sonoanche merito suo. Perché il portiere iberico, al pari dei suoi compagni di squadra, si è fatto sempre trovare pronto al momento giusto. Contro la Dea, non è stato praticamente mai chiamato in causa se non al 71esimo, pochi minuti dopo l'1-0: Cristante lascia partire un mancino, destinato ad infilarsi sotto la traversa, ma i riflessi felini del portiere partenopeo hanno negato la gioia del gol al centrocampista bergamasco. Una parata, questa, dall'altissimo coefficiente di difficoltà e dal grandissimo valore. Reina si è poi ripetuto, con un intervento meno spettacolare ma ugualmente arduo, nel match disputato domenica scorsa al San Paolo. Il Napoli è passato immediatamente in svantaggio al primo minuto di gioco (rete di Palacio), per poi agguantare il pari e rimontare con una doppietta di Mertens. Sul punteggio di 1-1, l'ex Liverpool ha consentito ai suoi di non affondare, uscendo dai pali e distendendosi a tu per tu, impedendogli così di realizzare un altro gol potenzialmente micidiale per l'organico allenato da Maurizio Sarri. Sarri che da sempre può contare su un leader dentro e fuori dal campo, su un portiere dai piedi educatissimi e su un calciatore che probabilmente sta vivendo la sua migliore annata con la maglia azzurra. Alessandro Alberto Di Porzio

31/01/2018

NAPOLI: SESSIONE DI MERCATO DISASTROSA. LA SOCIETÀ NON È RIUSCITA A DEFINIRE L'ACQUISTO DELL'ESTERNO RICHIESTO DA SARRI.

Ed anche la sessione invernale di calciomercato si è conclusa. Il Napoli, che aveva necessità di allargare la rosa a disposizione di Sarri, chiude senza acquisti di primo livello. Malissimo anche in questa circostanza, come nella finestra estiva, che aveva portato in dote al mister partenopeo Mario Rui e Ounas. Il primo che ha trovato spazio solo dopo l'infortunio occorso a Ghoulam, il secondo bocciato a più riprese dal mister, sia in conferenza stampa che nei fatti. In molte circostanze, infatti, Sarri ha optato per Zielinski o Rog esterni e non sul giovane algerino, offerto invano anche come contropartita La domanda, quindi, nasce spontanea: ma la Società vuole davvero tentare di conquistare lo scudetto, sapendo che l'avversaria, la Juve , ha una rosa più profonda e, sicuramente più forte? Per quanto sta facendo vedere, Sarri avrebbe meritato almeno due o tre rinforzi all'altezza dei titolari e, invece, nulla. Anzi, ha due giocatori in meno, Giaccherini e Maksimovic. Una riflessione va fatta anche sull'operato del Direttore Sportivo. Dalla cessione di Higuain sono arrivati solo giocatori di secondo livello, destinati alla panchina e con un minutaggio ridotto o addirittura nullo. Per non parlare delle ultime vicende legate ai mancati arrivi di Verdi e Younes e della virata su Politano e, sul finire, per Farias. Preferiamo non commentare… Insomma, siamo chiari. Il Napoli, di fatto, si regge alla grande potendo contare su un nucleo di calciatori giunti nell'era Benitez e che poi Sarri ha sicuramente migliorato dal punto di vista tattico. Ma nell'ultimo periodo, soldi, molti in alcuni casi, spesi dalla Società per giocatori che non hanno quasi mai visto il campo. E' lecito domandarsi se allenatore e dirigenza si confrontino prima di acquistare un calciatore. Al netto di questa domanda che forse resterà senza risposta considerato che il Direttore Giuntoli non ha mai parlato con la stampa (in verità non è stato neanche presentato…ndr), resta comunque evidente che sono stati scelti alcuni calciatori che, per caratteristiche e non per qualità, non erano/sono evidentemente ritenuti dall'allenatore adatti per le sue idee tattiche. Da ultimo, la cessione di Maksimovic, forse anche giusta. Giocatore acquistato per una cifra importantissima ed infine, stante lo scarso minutaggio, ceduto. Ma non era il caso di prendere un sostituto contestualmente? Chiriches non ci pare offra grandi garanzie e Tonelli non gioca o quasi da due anni. Ma, evidentemente, per la dirigenza del Napoli va bene cosi. Ora Sarri si trova di fatto con le stesse problematiche del mese scorso. Ghoulam e Milik sono reduci da infortunio grave e stanno recuperando (ma quando saranno al meglio della condizione?), Ounas ha giocato con il contagocce, Tonelli mai. E nel frattempo? Ah, si, la squadra si sta giocando lo scudetto e ha ancora l'Europe League da affrontare e, perché no, da vincere. Ma per farlo, non basta il bel gioco. Occorrono anche i giocatori forti, pronti per una grande squadra e di personalità. E il Napoli, al mercato, non li ha comprati, anzi come dicevamo sopra, ne ha venduti 2. Se Sarri e la squadra vinceranno lo scudetto, si potrà davvero gridare al miracolo, sportivo chiaramente. Antonello Giannetti

31/01/2018

NAPOLI: SI CHIUDE UN MERCATO SENZA SUSSULTI, LA PAROLA TORNA AL CAMPO.

Si è da poco conclusa la sessione invernale del calcio mercato, che non ha portato gli acquisti attesi dalla tifoseria partenopea ed invocati da Maurizio Sarri: arriva solo Machach, ceduti in prestito Maksimovic e Giaccherini. Doveva essere il mercato degli acquisti, chiesti espressamente anche dall'allenatore toscano notoriamente poco incline ad entrare nell'argomento ma che aveva individuato nell'esterno d'attacco la priorità principale; è stato, invece, quello dei mancati arrivi e di qualche cessione. Si è partiti con Roberto Inglese, acquistato a titolo definitivo la scorsa estate ma lasciato in prestito al Chievo fino al prossimo giugno e per il quale, dopo l'infortunio occorso a Milik, appariva scontato l'arrivo anticipato all'ombra del Vesuvio: le difficoltà in attacco dei clivensi e le caratteristiche del giocatore, più adatto al ruolo di prima punta che non a quello di esterno, hanno portato poi la dirigenza partenopea a decidere di virare su altri obiettivi. Si è proseguiti con Simone Verdi, per il quale pare fosse stato raggiunto l'accordo anche con il Bologna, ma al rientro dalla settimana di vacanza quest'ultimo ha comunicato l'intenzione di restare in Emilia. Si è andati poi vicinissimi all'acquisto dall'Aiax di Amin Younes, che aveva persino sostenuto le visite mediche a Villa Stuart per poi assistere dagli spalti del San Paolo all'ultima partita del Napoli: subito dopo, però, il calciatore tedesco è rientrato in Olanda per presunti problemi familiari. Nel mezzo e fino all'ultimo il DS Giuntoli ha provato a prendere dal Sassuolo Matteo Politano: la trattativa non è andata a buon fine perché la società emiliana ha fatto muro nonostante le sontuose offerte ricevute, complici anche per le probabili interferenze della Juventus. Di fatto, quindi, l'unica casella in ingresso è stata riempita da Zinedine Machach svincolato dallo scorso 31 ottobre: in un primo momento il 21enne calciatore francese sembrava destinato in prestito al Carpi ma, vista l'impossibilità di arrivare a calciatori più pronti per il campionato italiano, si è deciso di mantenerlo in rosa. Porte girevoli, invece, per Ismael Banogura: prelevato dalla Maceratese appena una settimana fa, il giovane guineano è stato poi girato in prestito al club maltese del Mosta per ottenere un posto da extracomunitario da utilizzare nella prossima estate in caso di necessità. Sul fronte partenze è stato ceduto allo Spartak Mosca, con la formula del prestito secco, Nikola Maksimovic: in questo modo, anche per i centrali difensivi si è ridotto a due per ruolo il numero dei calciatori in rosa, con la permanenza di Tonelli che, a differenza del serbo, finora non è mai stato utilizzato. In extremis, infine, è stato ceduto al Chievo (sempre con la formula del prestito) Emanuele Giaccherini, nonostante non sia arrivato nessuno nel suo ruolo fatta eccezione per Machach. I veri rinforzi per il Napoli saranno esclusivamente Faouzi Ghoulam (il cui rientro tra i convocati sembra molto vicino) e Arek Milik con cui però si dovrebbe andare più cauti. È indubbio che l'obiettivo di allargare la rosa dal punto delle alternative ai titolari non è stato raggiunto, per cui sarà difficile poter puntare allo

stesso modo su campionato ed Europa League. Con tutta probabilità Mister Sarri continuerà ad utilizzare i soliti 15-16 calciatori, ai quali nel giro di qualche settimana dovrebbero aggiungersi il terzino franco-algerino e l'attaccante polacco, dando maggiore priorità alle gare della massima competizione nazionale piuttosto che a quelle europee. Come già accaduto negli ultimi mesi, all'occorrenza Zielinski e Rog potranno essere avanzati nel ruolo di esterno di attacco per far rifiatare Callejon ed Insigne, mentre Mertens dovrà attendere il rientro di Milik. La parola torna al campo e bisognerà concentrarsi solo su quello: continuare a discutere di quello che si poteva fare e non è stato fatto significherebbe solo tentare di minare la tranquillità di un gruppo che finora ha realizzato qualcosa di straordinario. Fabrizio Infante

01/02/2018

NAPOLI, IL MERCATO DEI PARADOSSI. TRA APPROSSIMAZIONE E RIFIUTI, UN GENNAIO FUMO E POLVERE.

Il paradosso nel paradosso: solo così essere descritto il mercato di riparazione del Napoli di questo gennaio 2018. Giuntoli e De Laurentiis non sono riusciti nell'intento di rinforzare una squadra che andava soltanto puntellata in alcuni settori chiave, a causa di fattori interni ed esterni: programmazione indefinita, rifiuti inaspettati, trattative estenuanti ed anche il presentarsi di una serie di eventi sfavorevoli all'operato della dirigenza azzurra. Se a tutto questo si aggiunge anche l'eccessivo tempo investito (per non dire sprecato) per affari dell'ultimo minuto, ci sono tutti gli elementi per poter parlare di quest'ultima come la peggiore finestra di calciomercato degli ultimi anni. Tante sono le variabili da considerare, al fine di effettuare un'analisi chiara di questa sessione di mercato. Il Napoli, dapprima, aveva deciso di richiamare Inglese dal Chievo, in attesa del ritorno di Milik, per avere un'alternativa a Mertens e al polacco al centro del settore offensivo. Ma il centravanti clivense è stato lasciato a Verona; dunque Giuntoli e il "numero uno" napoletano hanno tentato il tutto per tutto per Simone Verdi, cercando di accontentare Maurizio Sarri, sblianciatosi su un nome come mai prima. Il polivalente calciatore, in forza al Bologna, aveva tuttavia respinto al mittente l'offerta del Napoli, anche in questo caso lento nella definizione dell'accordo malgrado l'accordo tra i club. Da quel momento in poi, soltanto una girandola di nomi e tanto caos. Da quando l'ex Empoli ha deciso di non cambiare casacca, sono stati tantissimi i giocatori accostati all'orbita partenopea: Deulofeu (ipoteticamente trattato, poi accasatosi al Watford), Lucas Moura (dal PSG al Tottenham), Klaassen (rimasto all'Everton), Sturridge (dal Liverpool al WBA) e soprattutto quelli di Younes e Matteo Politano. Quest'ultimo è diventato un vero e proprio caso invernale. Una telenovela calcistica dai contorni thriller, se non drammatici. Napoli e Sassuolo sono rimasti in contatto per giorni interi, procedendo ad oltranza, fino all'ultimo secondo dell'ultimo giorno di calciomercato per cercare di concludere l'affare: prima partendo da un offerta cospicua, completata dal prestito di Ounas, fino ad arrivare ad una maxi operazione - sfumata per mancanza di tempo - coinvolgente anche il Cagliari: l'algerino e Farias avrebbero dovuto trasferirsi in Emilia Romagna, Politano presso il capoluogo partenopeo, e il coreano Han sarebbe approdato dalla Juventus alla città sarda. Tutto l'iter burocratico non è stato completato in tempo, facendo saltare così il maxi affare (Soriano docet). Sono mancate concretezza, pianificazione ed organizzazione per concludere un'operazione ed un mercato che avrebbe dovuto vedere gli azzurri con innesti nuovi in organico e non privarsi di due pedine, inutilizzate ma utili, come Maksimovic (in prestito allo Spartak Mosca e Giaccherini (al Chievo), per competere al massimo fino al termine del campionato. Gli unici acquisti della società napoletana rispondono al nome di Zidenine Machach, Morais e Bangoura (futuribili talenti in erba). Di Younes che dire...Il giovane tedesco aveva finanche sostenuto le visite mediche a Villa Stuart ed era anche stato avvistato al San Paolo, in occasione di Napoli-Bologna, salvo poi non essere ufficializzato adesso e, dicono, un grave problema familiare che avrebbe costretto il giocatore ad un momentaneo dietrofront. Una vicenda controversa ed, apparentemente, più unica che rara. Un avvenimento che non giustifica quanto non effettuato da Cristiano Giuntoli, direttore sportivo, uomo mercato e, a questo punto, a nostro avviso principale responsabile della (a dir poco) fallimentare campagna acquisti di un Napoli che esce con le ossa rotte da un gennaio da dimenticare. Perché ciò che si evince è uno scollamento abissale tra l'area tecnica e quella societaria: la prima viaggia a ritmi vertiginosi in campo, ed è attualmente l'undici capolista in Serie A; mentre la seconda ha zoppicato, affannato, annaspato tra dubbi, ataviche incertezze e superficialità. Sta di fatto che ancora una volta è stata sprecata un'enorme chance, in un'annata storica, che in questo modo potrebbe essere ricordata al contrario come la più grande occasione sciupata per vincere uno Scudetto già di per sè terribilmente difficile da raggiungere. Per poco o nulla: questione di dettagli che fanno paradossalmente la differenza. Alessandro Alberto Di Porzio

03/02/2018

BENEVENTO - NAPOLI: RIENTRA ALBIOL, AZZURRI PRONTI PER IL DERBY

Si chiude il mercato d'inverno, davvero molto scarno per il Napoli che non acquista dei ricambi indispensabili per il prosieguo della stagione. Questo Napoli seppur forte in tutti i reparti potrebbe risentire di un inizio stagione anticipato e dagli impegni che da ora in poi verranno sempre più numerosi e ravvicinati. Certo Quagliarella e poi Darmian, mai davvero cercati dalla società azzurra, potevano veramente far fare quel salto di qualità per competere fino in fondo in questa stagione. Il campionato questa domenica presenta un testa coda Benevento - Napoli al Ciro Vigorito che si presenta esaurito in ogni ordine di posti. A sedici giornate della fine il duello con la Juventus è sempre più avvincente. Ogni gara è una finale da non perdere e quindi a Benevento il Napoli dovrà mantenere alta la concentrazione per conservare l'esiguo vantaggio con la vecchia signora impegnata in casa con il Sassuolo di mister Iachini. Il rientro di Albiol in difesa consentirà a mister Sarri di schierare la formazione titolare. Il Benevento presenta per cinque undicesimi i nuovi acquisti ed è pronto a dare del filo da torcere alla capolista. Sembra una giornata di campionato interlocutoria in attesa del prossimo turno con la Juve che sarà impegnata a Firenze ed il Napoli in caso con la Lazio, due incontri che potrebbero dare il primo vero scossone al campionato. Arbitra Di Bello il primo derby in serie a delle due squadre campane sperando che lo spettacolo non tradisca le aspettative dei tanti tifosi che affolleranno gli spalti. Francesco Minervino

03/02/2018

BRASILE 1950: L'URUGUAY TORNA E SI RIPRENDE LA COPPA

La lunga e dolorosa parentesi bellica aveva provocato lo stop quasi totale del calcio mondiale: si continuava a giocare in maniera disordinata, mentre le nazionali smisero presto di confrontarsi, anche per via dei rapporti diplomatici sempre più difficili. L'edizione 1942 dei mondiali di calcio, che avrebbe dovuto essere assegnata ad una tra Germania e Brasile, fu annullata, mentre per quella del '46 mancarono tempo e risorse per l'organizzazione. Continuando a rispettare la cadenza quadriennale, la prima data utile per la disputa di una nuova edizione fu quella del 1950 e come sede fu scelta l'unica candidata, ossia il Brasile. Oltre alla nazione ospitante, fu ammessa di diritto anche l'Italia campione in carica, risparmiata dall'esclusione che era toccata a Germania e Giappone. Per gli azzurri la partecipazione fu a lungo in forse a causa delle difficili condizioni del paese, ancora devastato dalla guerra ed in piena ricostruzione, e la vigilia fu funestata dalla terribile tragedia di Superga, che coinvolse i calciatori del Grande Torino, una delle squadre più forti di sempre i cui calciatori rappresentavano la quasi totalità dei nazionali azzurri. Lo shock fu enorme e tale da convincere i nazionali convocati per i mondiali a recarsi in Brasile in nave. Per i 14 posti in palio si iscrissero alle qualificazioni 32 nazionali, tra le quali figuravano per la prima volta quelle del Regno Unito. Curiosamente, parteciparono due distinte nazionali irlandesi, rappresentanti di due distinte federazioni ma entrambe chiamate Irlanda e con giurisdizione (e convocazioni) su tutta l'isola senza tener conto dei confini politici esistenti. Nessuna delle due riuscì a staccare il biglietto per il Brasile. Ancora una volta, parte delle qualificazioni fu decisa dai ritiri delle nazionali iscritte ed alla fine le compagini in gara furono soltanto 13. Alle rinunce di Scozia e Turchia si aggiunse l'esclusione dell'India. La formula del torneo cambiò, con le squadre superstiti divise in quattro gironi e con le prime di ognuno di questi qualificate per un girone finale all'italiana che avrebbe laureato come vincitrice la squadra titolare del punteggio più alto, per la prima ed unica volta nella storia senza disputare una finale. Il Gruppo 1 vide i padroni di casa del Brasile passare a danno di Jugoslavia, Svizzera e Messico, il Gruppo 2 fu invece vinto dalla Spagna, con l'Inghilterra (assieme al Cile) eliminata dopo aver perso con gli iberici e per 1-0 contro gli USA, in quel match passato alla storia come "miracolo di Belo Horizonte". L'Italia, in un girone a tre orfano dell'India, non convinse affatto e fu eliminata subito dal 3-2 rimediato dalla Svezia, cui bastò pareggiare col Paraguay (poi sconfitto anche dagli azzurri) per passare il turno. L'ultimo gruppo fu ridotto ad una singola sfida in cui l'Uruguay ebbe vita facile contro la debole Bolivia. Il girone finale vide il Brasile sommergere di gol prima la Svezia (7-1) e poi la Spagna (6-1), mentre l'Uruguay, che aveva pareggiato con gli iberici, riuscì con un faticoso 3-2 ad avere la meglio sugli scandinavi. L'ultima giornata del torneo, il 16 luglio, prevedeva l'ininfluente scontro tra Svezia e spagna e la sfida tra Brasile (4 punti) ed Uruguay (3 punti), che avrebbe incoronato la nazionale vincitrice. Nella caldissima atmosfera del Maracanà, davanti a quasi duecentomila spettatori, la squadra brasiliana scese in campo con atteggiamento offensivo ben conscia del fatto che un pareggio sarebbe stato sufficiente a conquistare la coppa. Il vantaggio di Friaça sembrò aver chiuso definitivamente il discorso ma, in un'atmosfera sempre più irreale, l'Uruguay completò una clamorosa rimonta, cogliendo il pari con Ghiggia per poi segnare il gol vittoria con Schiaffino. La squadra uruguagia si riappropriò così della coppa a vent'anni esatti dal primo trionfo, mentre il Brasile piombò in un dramma epocale, passato alla storia col nome di "maracanazo", che coinvolse l'intera nazione. Per oltre due anni la seleçao non disputò alcuna partita ufficiale, arrivando addirittura a cambiare i colori della divisa per lavare la storica onta, passando dal bianco bordato di blu al verde-oro oggi famoso, ma i tifosi dovettero attendere ancora otto anni prima di poter finalmente vedere la propria nazionale sul tetto del mondo. Francesco De Giorgi

03/02/2018

BENEVENTO - NAPOLI: GLI AZZURRI A CACCIA DELLA VITTORIA PER RESTARE IN VETTA

Nel posticipo serale della domenica va in scena il derby campano tra il Benevento ed il Napoli, match che vede gli azzurri primi della classe sfidare i giallorossi fanalino di coda della classifica. Sarri deve fare a meno di Milik e Ghoulam ancora alle prese con il recupero dagli infortuni subiti, ma potrà contare sul recupero di Albiol fermo nell'ultimo match. Il tecnico azzurro dovrebbe affidarsi al classico 4-3-3 con Reina tra i pali, linea difensiva formata dalla coppia centrale Koulibaly e Albiol con Mario Rui e Hysaj esterni. Sulla mediana sicuri del posto capitan Hamsik insieme ad Allan e Jorginho. In avanti solito tridente formato da Mertens,Insigne e Callejon vista anche la mancanza di alternative che il mercato di gennaio appena concluso non ha regalato. Il Benevento di De Zerbi alla ricerca disperata di punti salvezza e con una rosa del tutto rinnovata dopo il mercato cercherà in tutti i modi di impensierire gli azzurri. L'attacco sarà guidato da Coda dopo le positive prestazioni degli ultimi match. Sarà di sicuro un grande spettacolo ad iniziare dagli spalti del Vigorito che saranno stracolmi per l'occasione. Tanti saranno i tifosi azzurri al seguito per incitare i propri beniamini ed ottenere i tre punti per restare in vetta alla classifica e continuare ad inseguire quel "sogno" che tutti aspettano da anni. Domenico Paradiso

04/02/2018

BENEVENTO - NAPOLI 0 - 2, MERTENS ED HAMSIK CONFEZIONANO UN'ALTRA VITTORIA

Prosegue lo scontro a distanza tra Napoli e Juventus, le due squadre al vertice continuano a vincere e ad aumentare il margine dalle inseguitrice. I partenopei sono chiamati questa sera, nel derby campano a Benevento, a rispondere alla netta vittoria del pomeriggio della Juve ai danni del Sassuolo. Per riappropriarsi della vetta della classifica gli uomini di Sarri dovranno superare una squadra arginata all'ultimo posto ma che si è rinforzata molto durante la finestra di mercato appena conclusa. I padroni di casa partono forte e per 10' sorprendono gli azzurri con ampio possesso palla e verticalizzazioni rapide. Tuttavia al primo affondo nella metà campo avversaria il Napoli sfiora subito il vantaggio prima con Insigne e poi Hamsik. Al 20' è una giocata fantastica di Mertens a sbloccare il risultato. Al termine della solita trama stretta e fitta di scambi il belga arriva in area defilato e con un pallonetto preciso beffa Puggioni, 0-1. Lo svantaggio però non demoralizza il Benevento che cerca ancora la velocità di D'Alessandro e Brignola per provare a rendersi pericoloso sulle fasce. L'atteggiamento offensivo degli uomini di De Zerbi ovviamente favorisce le ripartenza dei partenopei che, a campo spianato, hanno la possibilità di raddoppiare con il belga ed Insigne. Ritmi altissimi e partita divertente per tutto il primo tempo, ribaltamenti d'azione e tante giocate belle offerte da entrambe le compagini. L'occasione nitida per il pareggio è sui piedi di Djuricic che, al 40', conclude di poco a lato da posizione defilata al termine di un contropiede ben sviluppato. Si va negli spogliatoi con il minimo vantaggio azzurro. Al ritorno in campo più convinto il Napoli che dopo un minuto di gioco trova il raddoppio. Svarione in uscita della difesa del Benevento e palla recuperata da Cellejon che serve prontamente Hamsik sul secondo palo, deviazione facile del capitano e 0-2. Neanche il doppio svantaggio però scoraggia il Benevento che continua, quando può, ad affondare con convinzione. Gli uomini di De Zerbi intorno all'ora di gioco riescono anche a procurarsi un calcio di rigore per fallo di Koulibaly su Costa. Fondamentale l'intervento del Var che giustamente annulla il penalty per fuorigioco di Sandro ad inizio azione. Nell'ultima parte di gara ci sono poche occasioni pericolose ma i ritmi restano alti fino al 90'. Sistematiche le sostituzioni di Sarri che fa rifiatare Hamsik e Jorginho ed inserisce Diawara e Rog. Obbligata l'uscita dal campo di Mertens che subisce un duro scontro ed è costretto alla sostituzione, al suo posto Zielinski. Finisce 0-2, ennesima vittoria esterna del Napoli che supera un altro ostacolo insidioso e si riprende il primato in classifica. Gianluca Cotone

04/02/2018

BENEVENTO - NAPOLI 0 - 2: GLI AZZURRI NON BRILLANO, MA CONTINUANO A VINCERE

Napoli momentaneamente secondo in classifica, data la vittoria pomeridiana della Juventus, sanniti in netta difficoltà ed ultimi in graduatoria. Gli azzurri tornano a Benevento dopo 13 anni, nell'ultimo precedente vinsero per 0-2 con reti di Pià e Sosa. Ospiti regolarmente in campo con tutti i titolari, coppia Koulibaly-Albiol in difesa, Jorginho al centro del campo. 4-5-1 per il Benevento col giovane Guilherme in attacco, esordisce in porta Puggioni. Primo timido avvio dei sanniti che al 6' trovano un tiro alto di Djuricic. Al 12' ci prova D'Alessandro con un diagonale troppo debole, blocca Reina. Al 14' gli ospiti reagiscono con un gran pallonetto di Insigne che dopo aver battuto il portiere e toccato la traversa urta il terreno senza superare la linea. Al 16' sciupa una bella sponda di Insigne, Hamsik, tirando alto da buona posizione. Al 20' gli azzurri passano in vantaggio con un eurogol, il pallonetto di Mertens da posizione defilata. Al 25' evita il raddoppio Puggioni con una gran parata su tiro schiacciato a terra di Mertens; su sviluppi del corner sfiora il gol Koulibaly con un bel tiro al volo che termina alto. I padroni di casa non riescono a gestire bene negli ultimi metri, dal canto loro gli ospiti non alzano i ritmi, provando a far uscire il Benvento, arroccato in fase di non possesso. Al 40' un pallone deviato tradisce la difesa napoletana e va dritto sul sinistro di Djuricic che sfiora la rete tirando fuori di poco. Un minuto dopo Puggioni è bravo a smanacciare in angolo un tiro centrale di Allan che avrebbe potuto allargare al meglio posizionato Callejon. Comincia subito forte il Napoli che al 2' della ripresa raddoppia con Hamsik che si fa trovare al posto giusto su diagonale teso di Callejon e batte Puggioni da pochi passi. Al 52' pericolosissimo colpo di testa di Costa che si spegne di poco a lato su sviluppi di calcio d'angolo. Al 56' Di Bello concede un rigore ai padroni di casa, lo revoca il Var per l'offside di un uomo giallorosso all'inizio dell'azione. Al 65' Puggioni è bravo in uscita ad anticipare Mertens, servito centralmente da Hamsik, prova allora a sorprenderlo Callejon, ma trova la testa di Costa a salvare sulla conclusione. Al 72' c'è spazio per un tiro dai trenta metri di Sandro, Reina può bloccare senza affanni centralmente. Ancora i sanniti con un tiro da fuori all'83': stavolta è Letizia a tentare il jolly sparando troppo alto. Nei minuti di recupero gol mangiato da Callejon che dall'area piccola supera il portiere ma allarga troppo la conclusione. Un minuto dopo bel diagonale di Coda ben respinto da Reina in angolo. Al 95' bello anche il tiro dal limite di Rog respinto in corner dal portiere sannita. Il Napoli riconquista il primo posto con una vittoria senza particolari affanni. Sabato al San Paolo sarà di scena la Lazio. Vincenzo Capuano

06/02/2018

NAPOLI ANCORA IN VETTA, PAROLA D'ORDINE: CONTINUITÀ.

Il Napoli continua a vincere, la squadra partenopea prosegue senza sosta la cavalcata in campionato confermandosi l'unica vera antagonista della Juventus. Gli azzurri consolidano, dopo un'altra giornata e un'altra vittoria esterna, il primato in classifica, lasciandosi alle spalle i campioni in carica. Sono 60 i punti del Napoli dopo 23 giornate di campionato, ben 12 in più rispetto allo scorso anno, a questo punto della stagione; numeri davvero impressionanti. Seppur nelle ultime uscite non abbia mantenuto sempre alto il ritmo di gioco, la formazione di Sarri sembra aver trovato la giusta solidità mancata nell'ultima parte della scorsa stagione, confermandosi sempre padrone del risultato anche quando le prestazioni non hanno raggiunto livelli di eccellenza. Le sole 14 reti subite finora - miglior difesa del campionato - sono la testimonianza di una maggiore attenzione in fase difensiva e sui calci piazzati a sfavore. Sta per iniziare il momento più importante della stagione, ricco di impegni con il ritorno delle gare in campo europeo e con tanti scontri diretti in campionato. In tre delle prossime cinque giornate di campionato, il Napoli affronterà Lazio, Inter e Roma, quindi molto probabilmente l'andamento della stagione potrà anche dipendere dal risultato finale di questo miniciclo. L'atmosfera intorno alla squadra è positiva, gli interpreti arrivano a questo momento clou del campionato in piena forma fisica e con il morale al massimo. La squadra ha ritrovato anche la continuatà di Hamsik, tra i migliori nell'ultimo periodo. Fondamentale per gli azzurri che lo slovacco sia sempre al centro delle manovre ed aiuti con le sue reti. Resta per Sarri solo il rammarico di una deludente campagna acquisti invernale e quindi di dover affrontare il rush finale con 14/15 giocatori, quelli finora utilizzati quasi sempre dal tecnico toscano e ritenuti in grado di esprimere il proprio gioco. Gianluca Cotone

06/02/2018

NAPOLI: PRIMATO MERITATO. SI ENTRA NEL MOMENTO CRUCIALE DELLA STAGIONE

Il Napoli sta disputando un campionato che, a prescindere dall'esito finale, verrà ricordato negli anni. C'è poco da dire sul cammino di questo organico, malgrado l'eliminazione dai gironi di Champions League e l'uscita inaspettata dalla Coppa Italia, perché in Serie A la classifica parla chiaro: sessanta punti, dopo ventitre turni, frutto di diciannove vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta, nel scontro del San Paolo, subita ad opera della Juventus. La squadra guidata da Maurizio Sarri è ormai in grado di affrontare a viso aperto qualsiasi avversario, grazie al suo gioco spumeggiante ed estremamente efficace, abbinato ormai ad una grande trasversalità, che è forse la grande innovazione della compagine azzurra di questa annata. Il Napoli ha sviluppato una capacità di adattamento all'avversario e allo svolgimento della gara che gli permette di interpretare al meglio i match, in base all'evoluzione degli stessi. I giocatori non hanno necessità di "sedurre" il rivale di turno con trame di gioco accattivanti, confonderlo e stanarlo con cambi di ritmo progressivi. Ma hanno imparato ad essere "brutti" e spietati, cinici e raffinati. Tutto al punto giusto, al momento giusto: sintomo dell'evoluzione di un organico cresciuto definitivamente. Perché si sono evoluti gli interpreti, in ogni settore del campo, e perché l'allenatore è stato il primo a conformare la sua filosofia calcistica in funzione dell'obiettivo da raggiungere: vincere. I calciatori napoletani dell'undici titolare stanno sorprendendo per costanza e maturità: la difesa sembra essere invalicabile (migliore del campionato con 14 reti subite); il centrocampo unisce geometrie, pragmaticità e fisicità; mentre l'attacco è funambolico, estroso, sgusciante e mortifero. I campioni partenopei sono tutti valori aggiunti che, grazie alle loro capacità, non stanno facendo che esaltare un magnifico gruppo-squadra. Reina sta disputando, probabilmente, la sua migliore stagione in azzurro, al pari di Koulibaly, affiancato da Albiol, mente e cervello della retroguardia. Allan è oggi il migliore giocatore, in organico, per costanza, "quantità" e qualità di rendimento; Hamsik il capitano ritrovato, da quando ha eguagliato (e superato) Maradona segnando la marcatura numero centoquindici. Insigne e Callejon sono imprescindibili pedine del reparto avanzato. Mertens è tornato il bomber famelico che è ormai da una stagione ad oggi: si è sbloccato con l'Atalanta, mettendo a segno quattro gol in tre partite, dopo un digiuno di nove gare. Sempre più vero attaccante e "falso" esterno. Questa straordinaria efficienza dell'area tecnica, però, non viaggia di pari passo con l'area societaria/tecnica, dove intravediamo ampi margini di miglioramento: a guardare il recente operato di quest'ultima, nel mercato di gennaio, sembrerebbe quasi che il Napoli non stia lottando per lo Scudetto. E tutto ciò non significa mettere in discussione quanto di eccellente mostrato negli anni dal presidente De Laurentiis, ma soltanto evidenziare quelle che sono le potenziali aree di crescita. Alessandro Alberto Di Porzio

07/02/2018

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE NELLA STAGIONE 2017/18, CON TANTE BELLE SENSAZIONI DOPO 23 GIORNATE.

La stagione del Napoli 2017/18 è ancora lontana dall'essere terminata, ma porta in dote una serie di sensazioni che il campo ha saputo offrire dopo 23 splendide giornate della SerieA. Una squadra matura per la storia del club ma soprattutto un gioco armonioso e luccicante che sarà il punto di forza da cui partire per le prossime 15 "battaglie" che gli azzurri dovranno disputare per completare questa stagione. 60: il record di punti della storia azzurra dopo 23 giornate in un campionato a 20 squadre, centrato dagli uomini di Sarri che hanno ottenuto 19 vittorie 3 pareggi ed una sola dolorosa sconfitta. 50: i goal segnati in SerieA dagli uomini di Sarri; terzo attacco del campionato dopo la Juventus con 59 segnature e le 58 della Lazio. Il dato migliora se riferito dalla differenza reti che vede il Napoli secondo solo alla Juve. 34: sono i punti realizzati dagli uomini di Sarri in trasferta. Una perfetta macchina da guerra fuori dal San Paolo considerando che tra le mura amiche i punti totalizzati sono 26 anche se con una partita in meno. 27: i goal subiti nelle tre competizioni, di cui 25 subiti da Pepe Reina e 2 da Sepe; un dato su cui occorre una seria riflessione. La difesa, portiere compreso, è il reparto che maggiormente è cresciuto in questa stagione anche perché questo numero scende vertiginosamente a 14 considerando il solo campionato. 23: le presenze in campionato di Callejon instancabile motorino azzurro tutto fare sulla fascia destra, Metens goleador dalla classe immensa, Allan il vero mastino del centrocampo azzurro e Hamsik, che Sarri ha fatto giocare anche in alcuni momenti difficili. Perché in una squadra il capitano è un ruolo che va oltre la sola prestazione calcistica. 14: i punti di vantaggio dalla terza in classifica. Proprio la Lazio rivelazione di questo torneo, sarà la prossima avversaria degli azzurri sabato sera al San Paolo. 8: i cartellini gialli di Kuolibaly, il calciatore con il maggior numero di ammonizioni nella stagione azzurra. Solo 3 in questa Serie A, un numero di cartellini comunque molto esiguo per una squadra forse anche troppo corretta. 5: sono le sconfitte tra Coppa Italia e Champions League sulle 10 partite totali disputate. Tale dato fa capire benissimo a cosa punta il gruppo Napoli in questa stagione 2017/18. 2: sono i calciatori a segno almeno una volta in tutte le competizioni a cui il Napoli ha partecipato: il solito Mertens e lo splendido Lorenzo Insigne 1: il numero di giocatori acquistati dal Napoli in questo ultimo mercato invernale. Il numero 27 Zinédine Machach. Gennaro Perna

09/02/2018

SVIZZERA 1954, PRIMO TRIONFO TEDESCO CONTRO LA GRANDE UNGHERIA

Dopo il torneo della rinascita disputato in Brasile nel 1950, il campionato mondiale di calcio tornò per l'edizione successiva nel vecchio continente, più precisamente in Svizzera, sede della Fifa, che in quell'anno festeggiava il proprio cinquantesimo anniversario dalla fondazione. Il numero di nazionali ammesse rimase di 16, con l'organizzatrice Svizzera e l'Uruguay campione ammesse di diritto. L'Italia ebbe vita facile a staccare il biglietto per la competizione dopo un doppio confronto abbastanza agevole con l'Egitto. Quanto agli altri, la Germania Ovest, alla prima partecipazione dopo l'esclusione brasiliana, si qualificò agevolmente ai danni di Norvegia e Saarland. La quotata Svezia fu esclusa dal Belgio, mentre l'Austria prevalse sul Portogallo e la Francia eliminò la Repubblica d'Irlanda. Per avere ragione della Spagna, alla Turchia non bastarono tre confronti, una vittoria a testa e uno spareggio finito in parità, ma fu necessario addirittura il sorteggio. Dai gironi europei vennero fuori anche Jugoslavia, Cecoslovacchia e la temutissima Ungheria dei vari Puskas, Kocsis e Hidegkuti. Dal Sudamerica partì il Brasile, vincitore di un girone disertato dall'Argentina, mentre il Messico si qualificò eliminando la debole Haiti e gli USA. Dall'Asia arrivò per la prima volta la Corea del Sud. La formula del campionato prevedeva la creazione di 4 giorni da quattro squadre, in cui però le due migliori, per la prima volta individuate come teste di serie, non si sarebbero sfidate. In sostanza, ogni squadra avrebbe giocato due soli incontri più un eventuale terzo come spareggio ed ogni girone avrebbe promosso le prime due classificate ai quarti ad eliminazione diretta. Il Gruppo 1 vide passare Brasile e Jugoslavia a spese della Francia di Kopa, che pagò la sconfitta con gli slavi, e del Messico, che non portò a casa punti. Il Gruppo 2 fu dominato dall'Ungheria, che annientò per 9-0 un'impaurita Corea del Sud e per 8-3 la Germania Ovest, che fu costretta allo spareggio (vinto per 7-2) con la Turchia per accedere ai quarti. Con due successi a testa, Uruguay ed Austria vinsero il Gruppo 3, mentre dal Gruppo 4 emersero Inghilterra e Svizzera a spese dell'Italia. Gli azzurri iniziarono malissimo la competizione, perdendo 2-1 con gli elvetici, ma grazie al 4-1 sul Belgio ed alla contemporanea sconfitta per 2-0 rimediata dagli svizzeri contro l'Inghilterra, riuscirono a tenere aperto il discorso con lo spareggio. Tuttavia, davanti al pubblico di casa, la Svizzera dimostrò di avere una marcia in più ed eliminò l'Italia infliggendole un umiliante 4-1. I quarti si rivelarono ricchissimi di gol (ben 26) così come lo era stata la fase a gironi, e videro Austria, Uruguay, Ungheria e Germania Ovest staccare il pass per le semifinali, durante le quali gli ungheresi dovettero ricorrere ai supplementari per aver ragione della compagine uruguagia, che pagò poi lo scotto della fatica nella finalina per il terzo posto con l'Austria, vincitrice con un sonoro 3-1. La finale di Berna ebbe una storia tormentata: l'Ungheria sembrò aver chiuso il discorso in pochi minuti, trovandosi già all'ottavo in vantaggio per 2-0 coi gol di Puskas e Czibor, ma la Germania Ovest riaprì la gara con Morlock e pareggiò con Rahn al diciottesimo. Fu proprio quest'ultimo a chiudere l'incontro siglando il terzo gol a soli sei minuti dalla fine compiendo quello che è passato alla storia come "miracolo di Berna". Francesco De Giorgi

09/02/2018

NAPOLI - LAZIO: GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI, IN DUBBIO ALBIOL. MERTENS POTREBBE FARCELA

Sabato sera il Napoli ospita la Lazio, reduce da due sconfitte consecutive. La squadra di Simone Inzaghi non sembra attraversare un buon momento ma la qualità e la fisicità del suo organico deve preoccupare gli azzurri. Gli ospiti, non va dimenticato, sono stati gli unici a sbancare con pieno merito l'Allianz Stadium della Juventus. Giocatori come Milinkovic Savic, Luis Alberto, Immobile, sono per citarne alcuni, sono pericolosissimi e capaci di inventare la "giocata" vincente in ogni frangente della partita. Il Napoli, dal canto suo, non può permettersi passi falsi e, domani sera, saprà già il risultato del match tra Fiorentina e Juventus, in programma questa sera. Non sarà facile per i bianconeri, così come non lo sarà per gli azzurri che dovranno probabilmente rinunciare ad Albiol e hanno ancora dubbi legate alle non ottimali condizioni di Hysaj e Mertens che pero' dovrebbero essere del match. Nel caso di forfait dei due, Sarri dovrebbe optare per Maggio e Chiriches. A

centrocampo, solito terzetto composta da Allan, Jorginho e Hamsik, in attacco il trio terribile composto da Callejon, Mertens e Insigne. Arbitro della gara, in programma alle 20,45, sarà il Sig. Banti di Livorno, lo stesso di quell'avvincente Napoli Lazio 4-3, gara disputata qualche anno fa, al cospetto di un San Paolo gremito in ogni ordine di postoi. Francesco Minervino

09/02/2018

NAPOLI-LAZIO: SFIDA D'ALTA CLASSIFICA SABATO SERA AL SAN PAOLO

l testa a testa tra partenopei e bianconeri si arricchisce di un nuovo capitolo, potenzialmente molto importante visti gli impegni non semplici a cui saranno chiamate le due formazioni: si comincia stasera alle 20:45 con la Juventus di scena allo stadio Artemio Franchi di Firenze contro i viola allenati da Stefano Pioli; si prosegue domani alla stessa ora nell'impianto di Fuorigrotta quando il Napoli affronterà la Lazio. Sfida da non prendere sotto gamba da parte degli uomini allenati da Maurizio Sarri nonostante il non brillantissimo momento che sta attraversando la formazione biancoceleste, reduce dalle sconfitte contro Milan e Genoa. Per gli azzurri inizia un ciclo di partite ravvicinate che durerà almeno due settimane, ma che potrebbe continuare senza interruzioni se si dovessero superare i sedicesimi di finale in Europa League. Nello scegliere l'undici da mandare in campo, di certo l'allenatore toscano non si farà influenzare minimamente dalla gara di andata contro il Lipsia, in programma sempre nello stadio di casa giovedì 15 febbraio alle 21:05, per la quale non si potrà convocare l'unico acquisto del mercato di gennaio: Zinedine Machach, infatti, è squalificato per due turni. Spazio quindi alla formazione tipo, con gli unici dubbi in difesa relativi alla presenza di Raul Albiol (ancora alle prese con quei fastidi muscolari che già gli hanno impedito di essere convocato per l'ultima gara casalinga contro il Bologna) ed Hysaj colpito da un attacco influenzale; se lo spagnolo non dovesse farcela, spazio di nuovo a Chiriches visto che Maksimovic è stato ceduto in prestito allo Spartak Mosca, mentre al posto dell'albanese ci sarebbe Christian Maggio. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio, quindi, a Hysay o Maggio e Mario Rui sugli esterni con Albiol o Chriches al fianco di Koulibaly. Nella fase centrale del campo sarà schierato il solito trio formato da Allan, Jorginho ed Hamsik, mentre Rog, Diawara e Zielinski dovrebbero partire titolari nella sfida europea. Nel tridente d'attacco, invece, Callejon ed Insigne agiranno ai lati di Dries Mertens: il folletto belga, infatti, sembra completamente recuperato dall'infortunio che l'ha costretto ad uscire anzitempo dal terreno di gioco di Benevento e in ogni caso non sarà a disposizione per l'impegno europeo in quanto anch'egli squalificato. Fabrizio Infante

10/02/2018

NAPOLI – LAZIO: GLI AZZURRI CALANO IL POKER E DIFENDONO IL PRIMATO

Il big match della 24esima giornata si conclude con la vittoria del Napoli. 4 a 1 il risultato finale di una gara dominata dagli azzurri che sono scesi in campo sapendo di dover vincere a tutti i costi. Mister Sarri manda in campo l'undici tipo con l'unica novità rappresentata da Tonelli che, viste le defezioni di Albiol e Chiriches, viene schierato al centro della difesa. Ottima la prova del difensore azzurro che ,benchè lontano dal campo da un anno, si è dimostrato un buona alternativa. Eppure la gara del Napoli comincia subito in salita visto che la Lazio si porta in vantaggio dopo appena 3' di gioco grazie alla rete di De Vrij su perfetto assist di Immobile. I padroni di casa accusano il colpo e provano immediatamente a reagire. La squadra di Sarri si riversa in avanti alla ricerca del pareggio. Tuttavia, nonostante i tentativi di Mertens e Insigne il risultato cambia solo allo scadere. A rendersi protagonista è Callejon che, imbeccato alla perfezione da Jorginho, di destro batte Strakosha. Si va dunque al riposo sul risultato di 1 a 1. Nella ripresa il Napoli prende il sopravvento. Subito Zielinski prende il posto di Hamsik. Al 9'partenopei in vantaggio grazie ad un'autorete di Wallace che, nel tentativo di anticipare Insigne, spedisce il pallone nella propria porta. Passano appena due minuti e i padroni di casa calano il tris con Mario Rui che calcia dalla lunga distanza, decisiva la deviazione di Zielinski che inganna il portiere avversario. Al 38' c'è gloria anche per Mertens che mette a segno il quarto gol con un tocco morbido di destro dopo una splendida azione corale. Buona la prova del Napoli che in una gara non certo facile ha dimostrato di meritare la testa della classifica. Simona De Lia

10/02/2018

NAPOLI-LAZIO 4-1: INIZIO AGGRESSIVO DEGLI OSPITI CHE NELLA RIPRESA DEVONO ARRENDERSI AD UN NAPOLI SPAZIALE

Il Napoli si trova di nuovo ad inseguire la Juventus, momentanea capolista, Lazio reduce da due sconfitte e con il timore di perdere la zona Champions. Si presenta così l'anticipo del San Paolo con protagoniste due tra le squadre più divertenti di questo campionato. In campo regolarmente Hysaj e Mertens, gioca Tonelli e non Chiriches, infortunato, al posto di Albiol. Per gli ospiti c'è Leiva in regia, attacco Luis Alberto-Immobile. Gli azzurri scendono tutti in campo con la maglia dello sfortunato Ghoulam prima del match. Al 3' minuto de Vrij porta in vantaggio la squadra di Inzaghi sfiorando di destro un cross di Immobile a pochi passi da Reina. Al 16' un lob di Jorginho arriva ad Insigne in area ma il tiro del napoletano è alto. Al 21' Mertens raccoglie un rinvio di testa troppo centrale della retroguardia laziale e tira da lontanissimo senza trovare l'effetto desiderato. Al 23' bellissimo pallonetto di Insigne a cercare il secondo palo: la conclusione esce davvero di poco. Gli azzurri crescono, ma arrivati quasi alla mezz'ora sono sempre sotto di un punto. Al 29' è addirittura la Lazio ad essere pericolosa con un colpo di testa di Parolo che termina fuori. Al 35' ancora un pallonetto di prima dai 25 metri di Mertens, anche questo senza una buona sorte. Al 43' arriva il pari con Callejon che come suo solito elude il fuorigioco, stoppa in area un bellissimo lancio di Jorginho e piazza la palla alla destra di Strakosha, battendolo. Troppo nervoso Sarri che al 45' viene allontanato dalla panchina dal Sig. Banti. La ripresa inizia con Zielinski in campo ed Hamsik sotto la doccia. 30 secondi ed Insigne suona la carica con un tiro forte ma centrale che il portiere respinge. Al 47' invece il 24 azzurro imbecca Mertens al centro dell'area, il colpo di testa del belga è troppo debole. Al 50' un destro a giro dell'ispirato Insigne sfiora il palo alla sinistra di Strakosha. Due minuti ed un tiro a colpo sicuro ancora di Insigne trova in extremis la deviazione di Radu. Al 54' gli azzurri passano in vantaggio con un'autorete di Wallace che su cross teso di Callejon anticipa Insigne ma anche il proprio portiere. Al 56' arriva anche il 3-1 con Zielinski che devia in porta un tiro diagonale di Mario Rui battendo il portiere. Al 70' solo un miracolo del portiere biancoceleste evita la doppietta di Zielinski, autore di un gran tiro da fuori area. Al 72' Zielinski termina un'azione personale da applausi con un'assist da cineteca per Mertens che a pochi passi dalla porta tocca appena e batte Strakosha per la quarta volta. Al 75' ancora protagonista il portiere albanese con una bella parata su Insigne. Il Napoli termina con un interminabile palleggio senza infierire su una Lazio durata soltanto un tempo. La squadra di Sarri è di nuovo prima in classifica. Vincenzo Capuano

11/02/2018

NAPOLI, GRANDE RISPOSTA ALLA JUVENTUS: PRESTAZIONE SONTUOSA CON LA LAZIO.

La lotta-scudetto tra Napoli e Juventus prosegue senza sosta, imperversa a ritmi vertiginosi regalando emozioni continue. È un duello a distanza che sembrerebbe potersi non concludere mai, e si tratta probabilmente della più competitiva battaglia "botta e risposta", perché azzurri e bianconeri si stanno comportando come due vere capoliste. I sessantatre ed i sessantadue punti accumulati dalle squadre guidate rispettivamente da Maurizio Sarri e Massimiliano Allegri sono frutto di una sfida entusiasmante che si rinnova di partita in partita. La Vecchia Signora, malgrado stia ricoprendo il ruolo dell'inseguitrice, resta favorita per la vittoria finale del campionato; l'organico napoletano, invece, sta legittimando di volta un volta un primato acquisito a suon di prestazioni scintillanti e calcio spettacolo, nonostante una rosa meno profonda rispetto a quella dei rivali. Contro i biancocelesti, il Napoli ha confermato ancora una volta di essere capolista del campionato non per caso: il 4-1 finale ne è la testimonianza, soprattutto per il modo con cui è giunto. La compagine partenopea aveva approcciato malissimo all'avversario, che si era portato in vantaggio fortunosamente, con un cross di Immobile, deviato in rete da De Vrij. Simone Inzaghi era riuscito ad imbrigliare la formazione partenopea, disponendo un 3-5-1-1 dalle linee strette e compatte, in modo da limitare ampiezza e profondità di manovra ad Hamsik e compagni. Sulle corsie esterne, gli interni di centrocampo e gli esterni raddoppiavano costantemente la marcatura sulle ali azzurre, mentre Luis Alberto tentava di togliere fiato a Jorginho sulla sua trequarti. Tutto questo fino all 1-1 di Callejon. La marcatura dell'esterno di Motril faceva "saltare il banco": un preludio alla rimonta napoletana e alla sublimazione di una Lazio brava a sorprendere i padroni di casa, venuti magistralmente a capo di una situazione molto complicata. È anche così, soprattutto così, che si arriva a vincere. O almeno ci si prova, nonostante il campo e nonostante il destino. Alessandro Alberto Di Porzio

12/02/2018

NAPOLI: JORGINHO, MENTE E REGIA DEL GIOCO AZZURRO.

Il Napoli di Maurizio Sarri sta strabiliando tifosi e addetti ai lavori per qualità di gioco, efficienza, efficacia e rendimento. Il tipo di Calcio, praticato dagli azzurri, è figlio delle idee semplici quanto avveniristiche dell'allenatore tosco-napoletano, nonché eseguito magistralmente da un gruppo di calciatori dotato di grande talento. E il giocatore-simbolo che racchiude a pieno la filosofia dell'ex tecnico dell'Empoli risponde al nome di Jorge Luiz Frello Filho, più comunemente Jorginho, metronomo della mediana partenopea. Il centrocampista è il perno attorno al quale ruotano tutti i meccanismi della squadra. È in grado di fornire geometrie semplici ma funzionali alla manovra e di scandire i giusti ritmi di azione in azione. Non a caso, è l'uomo preso costantemente di mira dagli allenatori avversari; è il primo ad essere marcato a uomo, osservato a vista, nonostante non sia estroso come un Insigne, o letale come il Mertens o il Callejon di turno. Jorginho è un "oscuro" regista, un accentratore di palloni e di giocate utili e semplici allo stesso tempo. Per Sarri, è imprescindibile, e i numeri sono tutti dalla sua parte. Perché il numero "otto" napoletano non è mai sceso al di sotto dell'85% di precisione media di passaggi, in campionato: nel 2015-16 88%; nel 2016-17 90%; e nel 2017-18 89%. In difesa, la sua propensione al contrasto e alla chiusura delle linee di passaggio lo hanno portato ad un numero medio di 1,86 intercetti (praticamente due) a gara e a vincere più di due contrasti a match, negli ultimi tre anni. Numeri importanti, questi, che vanno associati anche alle tante presenze accumulate in questo triennio: 35, 27 e 21 (campionato ancora da concludere). Le cifre appena evidenziate fungono da elemento statistico per descrivere l'apporto del mediano azzurro, ma sono tuttavia riduttive rispetto all'affidabilità e alla sicurezza espressa sul rettangolo di gioco, dove meglio si esprime l'emblema pratico-concettuale del "Sarrismo". Alessandro Alberto Di Porzio

14/02/2018

NAPOLI – LIPSIA: SARRI CON GLI UOMINI CONTATI, OSPITI DA NON SOTTOVALUTARE.

Il portoghese Artur Dias dirigerà la gara d'andata dei Sedicesimi di Finale tra Napoli e Lipsia che si giocherà al San Paolo alle ore 21:05 di giovedì. I Partenopei sono primi in classifica in Italia, con la Juventus vicinissima a -1. I tedeschi invece hanno ormai abbandonato l'idea di vincere la Bundesliga pur essendo secondi: il Bayern infatti è a +18 e sembra ormai irraggiungibile. Entrambe le squadre sono "retrocesse" dalla Champions League e vorrebbero gli Ottavi di questa competizione, ma è probabile che Sarri attui un turnover più massiccio rispetto al collega Hasenhüttl. Esclusi giocoforza Mertens e Machach, entrambi per squalifica, è presto invece per vedere tra i convocati Milik. In campo potrebbero esserci Maggio a destra con Hysaj a sinistra e Rui a riposo. Tonelli e Koulibaly al centro a difendere Reina. In mezzo Rog, Diawara ed Hamsik, con Zielinski spostato in attacco per far rifiatare Insigne. Con il polacco davanti, pronti Ounas e Callejon nel ruolo di prima punta. Hanno saltato l'ultima gara sia Demme che Sabitzer che però da lunedì si allenano col gruppo e saranno in Italia giovedì. Buone notizie per il tecnico dei biancorossi, soprattutto per quanto riguarda il centrocampista tedesco che sostituirebbe lo squalificato Ilsanker in mezzo al campo. Probabile che, come nelle ultime gare di Bundes, Hasenhüttl opti per un coperto 4-4-2 con Gulacsi tra i pali. Difesa a quattro con Laimer, Upamecano, Orban e Klostermann e centrocampo con i due esterni alti che dovrebbero essere Kampl e Bruma. Demme e Keita invece giocheranno al centro. Davanti, sicura la presenza di Werner, Puolsen in vantaggio su Augustin per l'ultima maglia da titolare. Il Lipsia, potrebbe contare molto sulla competizione europea, visto l'ormai lontanissimo primo posto in campionato. C'è comunque da difendere la seconda posizione per assicurarsi la prossima presenza in Champions League, il Leverkusen, quinto, è soltanto a tre punti. La squadra sassone è reduce da due vittorie consecutive, ai danni di Augsburg e Monchengladbach, in entrambi i casi senza subire gol. Il Lipsia in 22 gare ne ha subiti 29, 14 in più rispetto a quelli subiti dal Napoli in 24 partite. Il miglior marcatore dei teutonici è il ventunenne nazionale tedesco, Werner, con 10 reti in campionato, 1 in Coppe Nazionali e 3 in Champions League. Una curiosità: Peter Gulacsi e Pepe Reina sono stati compagni di squadra al Liverpool, squadra con cui il portiere ungherese non ha però, mai esordito. Vincenzo Capuano

14/02/2018

EUROPE LEAGUE. DOMANI SERA C'E' NAPOLI - LIPSIA AL SAN PAOLO.

Dopo il terzo posto ottenuto nel girone alle spalle dello Shakhtar Donetsk e della corazzata Manchester City (che, oltre al titolo in Premier League, ha già ipotecato la qualificazione ai quarti di finale della massima competizione continentale vincendo 4-0 sul campo del Basilea), la formazione partenopea torna a cimentarsi in Europa al cospetto del Lipsia, anch'essa proveniente dalla Champions League. Maurizio Sarri apporterà un turnover nei limiti del possibile, viste le squalifiche di Dries Mertens e Zinedine Machach, che mancherà anche al ritorno per le due giornate rimediate nella Youth League del 2013, e i tanti infortuni che stanno flagellando la formazione partenopea. A differenza della Coppa Italia, la porta azzurra dovrebbe essere difesa da Pepe Reina che con questa presenza si piazzerebbe da solo al quarto posto nella classifica dei calciatori più presenti nelle competizioni UEFA; davanti a lui sugli esterni potrebbero agire Maggio a destra ed Hysaj a sinistra mentre Koulibaly e Tonelli dovrebbero essere confermati come centrali consentendo quindi ad Albiol di recuperare in vista dell'impegno in campionato di domenica contro la Spal. Nella fase centrale del campo potrebbe esserci un cambio totale con Rog, Diawara e Zielinski al posto di Allan, Jorginho ed Hamsik. In attacco, invece, Insigne e Callejon saranno costretti agli straordinari con lo spagnolo schierato nel ruolo di centravanti ed Ounas a destra. A parte gli uomini che scenderanno in campo, c'è da capire con quale spirito il Napoli affronterà questa sfida che i tedeschi sicuramente giocheranno con la consueta grinta. Il testa a testa in campionato con la Juventus (che rischia di uscire prematuramente dall'Europa dopo il pareggio casalingo per 2-2 contro il Tottenham) potrebbe occupare la mente dei calciatori azzurri anche durante i prossimi 90 minuti, rivolgendola quindi anche alla successiva gara di campionato in programma sempre nell'impianto di Fuorigrotta domenica alle 15:00. L'Europa League è sicuramente una competizione alla portata del Napoli, anche se la vittoria finale è resa più difficile dalla presenza di squadre del calibro di Atletico Madrid, Borussia Dortmund ed Arsenal; rappresenta quindi un'opportunità di tornare ad alzare un trofeo europeo dopo la Coppa Uefa del 1989 ed arricchire la bacheca azzurra dopo la Supercoppa italiana vinta a Doha nel dicembre 2014. Fabrizio Infante

15/02/2018

NAPOLI-LIPSIA 1-3, PRESTAZIONE DA DIMENTICARE: LE SECONDE LINEE NON BRILLANO. RIMONTA VINCENTE DEI TEDESCHI

In un San Paolo semi vuoto, si gioca il primo dei due incontri validi per i sedicesimi di finale di Europa League che vede il Lipsia trionfare meritatamente su Napoli "B" distratto e svogliato, che adesso dovrà affrontare una contesa molto difficile alla Red Bull Arena. I padroni di casa si schierano con un 4-3-3 ampiamente rimaneggiato in vista del match di campionato con la Spal. Tra i pali c'è Reina, e completano il reparto arretrato Maggio, Tonelli, Koulibaly e Hysaj. Diawara, in mediana, è affiancato da Rog e Hamsik. Callejon è il riferimento centrale dell'attacco, sulle cui corsie esterne agiscono Ounas e Zielinski (rispettivamente a destra e a sinistra). I tedeschi rispondono con un 4-4-2 offensivo: spiccano le presenze di Keita, Kampl e Bruma dalla cintola in giù, in supporto a Poulsen e Werner (giovane bomber tedesco a quota 10 reti in Bundesliga). I pali biancorossi sono presieduti dall'ungherese Gulacsi; capitan Orban giostra al centro della retroguardia. È il Napoli a battere il calcio di inizio, ma sono i biancorossi ad attaccare già al secondo minuto con Werner (guadagnando un corner ed impegnando Reina sugli sviluppi del calcio piazzato). Nonostante la folata tedesca, non ci sono vere occasioni da gol nei successivi dieci minuti di gioco: gli ospiti attendono e ripartono, cercando di beffare l'alta difesa partenopea attaccando in profondità; gli azzurri procedono con un palleggio avvolgente, ma a tratti macchinoso. Azzurri che al 13esimo non approfittano con Callejon ed Hamsik (destro ribattuto) del rinvio maldestro di Upamecano. La principale palla-gol del Lipsia dei primi venti minuti (19') di gara giunge sui piedi Poulsen, bravo a sorprendere la retroguardia napoletano, ma impreciso sotto porta: la sua conclusione a pochi passi da Reina finisce sull'esterno della rete. Un minuto dopo Callejon scalda i guantoni di Gulacsi con un potente destro, deviato in angolo. I "Bullen" sono più propositivi degli uomini guidati da Maurizio Sarri, che soffrono l'intensità dei rivali e non riescono a sfruttare le loro difficoltà nell'impostazione dell'azione. Bruma, intanto, al 41esimo"ciabatta" il suo piatto destro, spedendo sul fondo da ottima posizione: si tratta dell'ultima chance di un primo tempo impreciso da parte del Napoli. La ripresa comincia senza cambi per entrambe le contendenti. I volitivi ragazzi guidati da Hasenhüttl sfiorano il vantaggio per due volte: prima con Sabitzer e successivamente Werner (mancino di poco alto sulla traversa). Ma è l'organico casalingo a raggiungere cinicamente l'1-0, al 52esimo, con un diagonale destro di Ounas. Sarri, dopo la marcatura dell'algerino, effettua un doppio cambio: Insigne per Hamsik, Mario Rui per Insigne. La risposta teutonica arriva dopo cinque minuti: Reina salva il risultato con una parata in stile Garella a tu per tu con Poulsen. Il Lipsia non demorde con Keita (tiro deviato da Koulibaly in angolo) e con il giovane bomber '96 (inzuccata alta), rispettivamente al 58' e al 60'. È il preludio al pareggio firmato da Werner al 61': Diawara sbaglia il disimpegno, regalando la sfera ai lesti e rapidi biancorossi, abili a trovare immediatamente la porta azzurra. Allo stesso minuto, prima del pareggio, Allan ha rilevato Ounas: terzo ed ultima sostituzione a disposizione del Napoli. Che al 71esimo si vede negare il 2-1 a causa del prodigioso intervento di Gulacsi su Insigne. Sono quindi i "Tori Rossi" a rimontare gli azzurri al 74esimo: Poulsen scatta sul filo del fuorigioco - tenuto in gioco da Maggio - e serve l'accorrente Bruma, che insacca a porta vuota. Nei minuti conclusivi, il Napoli allenta la pressione senza cercare il pareggio o tentare quantomeno sortite offensive degne di nota. E la partita si conclude con il successo meritato dei teutonici che trovano finanche il tris al 93' con Werner. Alessandro Alberto Di Porzio

15/02/2018

NAPOLI - LIPSIA 1-3: OUNAS ILLUDE, POI I TEDESCHI RIBALTANO IL RISULTATO

Serate di calcio internazionale, archiviati gli ottavi di andata di Champions, questa sera è il turno dell'EuropaLeague. Gli azzurri affrontera al San Paolo i tedeschi del Lipsia, partita valida per i sedicesimi di finale, gara di andata. Ampio turnover per Sarri che propone un tridente offensivo inedito formato da Zielinski, Callejon e Ounas al centro. Turno di riposo quindi per Insigne e Mertens, in panchina anche Albiol, Allan e Jorginho. Sempre presente invece il capitano ancora a dettare i ritmi in mezzo al campo. La partita è fin da subito divertente, gli ospiti offrono un calcio simile a quello dei partenopei, ripartenze rapide con tanta qualità di palleggio. La prima mezz'ora è un botta e risposta continuo, ribaltamenti di fronte senza sosta nei quali si rendono pericolosi più volte Callejon per gli azzurri e Poulsen per i tedeschi. Il primo tempo si spegne a reti inviolate, l'equilibrio regna in mezzo al campo tuttavia la partita non è noiosa anzi tutt'altro. Il Leipzig oltre a tanta corsa ha dimostrato grande organizzazione sopratutto in fase difensiva, lasciando pochi spazi ai partenopei negli ultimi trenta metri. Gli uomini di Sarri, con tanti titolati fuori, fanno un po' di fatica in più nella fase finale delle manovre dove qualche errore di precisione non permette di concludere l'azione nel migliore dei modi. Al ritorno in campo riprende a spingere forte il Leipzig che si porta con maggior convinzione in area azzurra e al 50' si avvicina al bersaglio con Werner. Tuttavia allo squillo dei tedeschi il Napoli risponde con un'accelerazione fulminea che porta al vantaggio. Contropiede perfetto e servizio finale di Rog per Ounas che da posizione defilata incrocia il tiro e fa palo rete, 52' 1-0. Sarri mischia le carte -cambi programmati prima del vantaggio- ed inserisce Insigne e MarioRui per Hamsik e Hysaj. I tedeschi però sono ancora in gara e sfiorano il pareggio pochi giri di orologio dopo. Questa volta il protagonista è Reina che con i piedi compie un vero miracolo respingendo la deviazione a colpo sicuro di Poulsen in area piccola. Tuttavia l'appuntamento del gol per gli ospiti è solo rimandato, i tedeschi continuano a pressare alti e mettere in difficoltà gli azzurri. 61' errore in uscita di Diawara, Sabitzer recupera palla e offre al centro per Werner (tra i miglior in campo) che con freddezza supera Reina e riequilibra il match, 1-1. Il pari ripristina l'intensità e le giocate del primo tempo, le squadre non indietreggiano e continuano ad alternarsi palleggio e affondi. Al 70' grandissima opportunità per Insigne che, ben servito in area da Callejon, si fa fermare però dall'ottima uscita di Gulacsi. L'opportunità sprecata dal Napoli viene pagata a caro prezzo. Al 74' la difesa degli azzurri è molto alta ma non allineata, ne approfitta Poulsen scattando sul filo del fuorigioco e davanti Reina scarica palla per Bruma che a porta libera insacca il gol del sorpasso, 1-2. Gli uomini di Sarri accusano il colpo e non riescono a reagire, il Leipzig gestisce bene il vantaggio e nei secondi finali infieriscono ulteriormente con l'ennesimo contropiede concluso perfettamente dal migliore in campo Werner, 1-3 e Napoli a rischio eliminazione. Gianluca Cotone

17/02/2018

NAPOLI – SPAL: I PARTENOPEI CERCANO IL RISCATTO IN CAMPIONATO MA GLI UOMINI DI SEMPLICI NON POSSONO PERDERE IL TRENO SALVEZZA

Il Napoli ha bisogno di mettere subito da parte la delusione europea ed andrà in campo domenica contro la Spal. conoscendo già il risultato della Juventus, impegnata alle 12:30 nel Derby. Dal canto suo la squadra ferrarese sa di non poter più commettere passi falsi visto che ad oggi la zona salvezza è lontana ben quattro lunghezze e che il Crotone sarà impegnato nell'abbordabile trasferta di Benevento. Gli azzurri ritrovano Albiol a far coppia con Koulibaly al centro della difesa, sugli esterni Hysaj e Rui con in porta Reina. Classico centrocampo con Allan e Hamsik ai lati del regista Jorginho ed attacco con Callejon, Mertens ed Insigne. Gli spallini ritrovano Vicari, rientrante da una squalifica, ma faranno a meno per un turno di Mattiello. Borriello è indisponibile con Cionek che invece potrebbe essere almeno in panchina. Il 3-5-2 di Semplici potrebbe prevedere di nuovo Gomis tra i pali a dispetto dello scorso week end. Vicari in difesa giocherebbe insieme a Salamon e Felipe, mentre Lazzari e Costa si occuperebbero delle fasce. In mediana, Grassi, Viviani e Kurtic. Antenucci davanti, potrebbe far coppia con Paloschi. I partenopei ritrovano i titolari dopo la sconfitta in Europa League e si dedicano di nuovo al campionato, ormai obiettivo unico della squadra. La Spal dimostrò già all'andata di non essere la classica "squadra cuscinetto" ed anche al San Paolo giocherà senza timori reverenziali. A Ferrara gli autori dei gol spallini furono Schiattarella e Viviani, mentre per gli azzurri oltre ad Insigne e Callejon, segnò Ghoulam, oggi infortunato. L'ultima vittoria dei ferraresi risale allo scorso 17 dicembre, quando i biancocelesti si imposero per 1-2 sul campo del Benevento grazie ad una doppietta di Floccari. Quella tra Napoli e Spal è tra l'altro la gara della miglior difesa (insieme alla Juventus) e la terza peggior retroguardia con 46 gol subiti. Quella di Ferrara è anche la prima squadra battuta in una finale di Coppa Italia dal Napoli nel 1962. Vincenzo Capuano

17/02/2018

NAPOLI - SPAL: AGLI AZZURRI RESTA SOLO IL CAMPIONATO, VIETATO FALLIRE.

È tempo di scelte in casa Napoli, dopo la sonora sconfitta casalinga di giovedì contro il Lipsia in Europa League. E ora, la qualificazione al turno successivo è (quasi) impossibile, al limite dell'impresa. Più concreatamente, agli azzurri resta solo il campionato per tentare di conquistare lo scudetto. Trattasi di un obiettivo difficile ma alla portata dei partenopei, primi in classifica ma con la Juventus alle calcagna. Tuttavia, perdere non è mai bello nè è un bel segnale verso i tifosi e le avversarie nostrane. Ebbene, ora il Napoli deve assolutamente ripartire e dovrà farlo con la Spal, neo promossa, che nelle ultime sette giornate ha collezionato solo tre pareggi e quattro sconfitte, vincendo l'ultima volta contro il Benevento. Gli azzurri dovranno ottenere una vittoria e sperare in un risultato negativo della Juventus, impegnata nella stracittadina contro il Torino, rinvigorito e reso più solido dalla cura Mazzarri. Per quanto riguarda l'undici titolare, contro i ferraresi, molto probabilmente, Sarri inserirà ben sei titolarissimi rispetto alla gara di giovedì sera. Albiol e Mario Rui riprenderanno il loro posto, a centrocampo Allan e Jorginho ricomporranno con Hamsik il trittico ben consolidato. In attacco, infine, Insigne, Mertens e Callejon rientreranno nelle loro rispettive posizioni. Fabrizio Rossi

18/02/2018

NAPOLI-SPAL: 1 - 0. UN GOL DI ALLAN PERMETTE AGLI AZZURRI DI RESTARE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Il Napoli dopo la sconfitta subita in Europa League torna in campo al San Paolo nella sfida con la Spal. Mister Sarri recupera Albiol, fuori negli ultimi due match. Conferma del classico 4-3-3 con Reina tra i pali, linea difensiva fornsta dalla coppia centrale Albiol-Koulibaly con Hysaj e Mario Rui esterni visto il nuovo infortunio capitato a Ghoulam che era sulla via del recupero. Linea mediana con Allan, Jorginho e Hamsik. In avanti solito tridente dei piccoli con Callejon, Mertens e Insigne. Il tecnico della Spal deve fare a meno di Mattiello squalificato. In avanti si affida al capitano Antenucci per scardinare la difesa azzurra e cercare punti per rincorrere la salvezza. Parte subito forte il Napoli alla ricerca del vantaggio. Al 3' viene servito Insigne ma sua conclusione finisce sul palo. Al 6' una splendida azione condotta sulla destra giocata tutta di prima, Callejon serve Allan in area che mette alle spalle dell'incolpevole Meret portando in vantaggio il Napoli. La Spal prova a reagire ma il Napoli ha il pallino del gioco in mano costringendo gli avversari a restare nella propria metà campo. Nel finale della prima frazione ci prova Viviani da fuori ma Reina blocca senza problemi. La prima frazione termina col vantaggio degli azzurri grazie alla rete di Allan. Nella ripresa non ci sono cambi nelle due formazioni. La Spal si lancia in avanti alla ricerca del pareggio ma la difesa azzurra è attenta a chiudere tutti gli spazi. Al 61' primo cambio per Semplici che inserisce Costa per Dramè. Al 62' ripartenza azzurra, Allan disegna una traiettoria perfetta per Hamsik che di testa realizza ma dopo la consultazione del Var l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 70' primo cambio anche per Sarei che toglie Hamsik inserendo al suo posto Zielinski. Al 74' il mister della Spal rinforza l'attacco alla ricerca del pareggio, dentro Floccari per Grassi. Al 77' punizione dal limite di Mertens, ma la palla termina di poco a lato. A dieci minuti del termina ottima incursione di Insigne

in area avversaria ma la palla esce di poco. Ultimo cambio per Semplici, dentro Paloschi per uno stanchissimo Antenucci. Nel finale Sarri inserisce Rog e Diawara per Callejon e Jorginho dando maggiore freschezza e copertura al centrocampo. Dopo 5 minuti di recupero arriva il fischio finale che decreta la vittoria degli azzurri. Tre punti fondamentali che permettono al Napoli di restare in vetta alla classifica vedendo invariato il vantaggio sulla Juventus. Domenico Paradiso

18/02/2018

NAPOLI-SPAL 1 - 0: AZZURRI DI NUOVO AL COMANDO

Il Napoli affronta la Spal al San Paolo per riconquistare la vetta della classifica, dopo che all'ora di pranzo, la Juve, battendo il Torino, era passata momentaneamente in vetta. Mister Sarri manda in campo la formazione tipo e subito fin dai primi minuti di gioco si vede una squadra intenzionata a chiudere i conti il prima possibile. Al 2' di gioco è Hamsik ad andare vicino al gol ma la sua conclusione si spegne di poco a lato. Al 4' è Insigne a sfiorare la marcatura ma il suo dentro si stampa sul palo della porta difesa da Meret. Passano appena 2' ed arriva la rete che decide l'incontro. A metterla a segno uno strepitoso Allan che sfrutta al meglio un assist di Callejon per insaccare l'1 a 0. La Spal, tutta rintanata nella propria metà campo non può fare altro che subire la manovra dei padroni di casa. Così è sempre in Napoli a mantenere l'iniziativa e a rendersi ancora pericoloso con Mertens, Mario Rui e Hamsik. Nella ripresa il ritmo di gioco cala visibilmente, complice anche il terreno di reso pesante dalla pioggia incessante. Al 18' Hamsik di testa spedisce in rete il pallone del 2-0 ma il direttore di gara, dopo essersi consultato con il VAR annulla il gol per una posizione di fuorigioco dello stesso Hamsik. I padroni di casa provano a riportarsi in avanti alla ricerca del gol che metterebbe al sicuro il risultato, tuttavia nulla cambia fino al 90'. Prestazione certo non esaltante per gli azzurri contro un avversario modesto ma spesso queste gare vanno vinte con cinismo. Simona De Lia

20/02/2018

SVEZIA 1958: ESPLODE LA STELLA PELÉ E REGALA AL BRASILE LA PRIMA COPPA

Durante l'edizione disputata in Svizzera nel 1954, la Fifa aveva scelto la Svezia come nazione che avrebbe organizzato il mondiale di calcio del 1958. Il paese scandinavo individuò addirittura dodici sedi per le partite da disputare, anche se fino all'ultimo ci fu il rischio, poi sfumato, di dover ricorrere agli stadi di Oslo e Copenaghen come appoggio. La Fifa impose la regola secondo cui ogni nazionale avrebbe dovuto disputare almeno un incontro di qualificazione per poter partecipare alla competizione. Per questo motivo Israele, che si sarebbe qualificato per le innumerevoli rinunce delle rivali, perse il posto venendo obbligato ad uno spareggio col Galles, che riuscì ad avere la meglio con un doppio 2-0. Per la prima volta nella storia (ed unica fino all'edizione 2018), l'Italia non riuscì a staccare il pass per la fase finale. Dopo aver zoppicato in un girone non insormontabile, gli azzurri avrebbero dovuto affrontare nel dicembre del '57 l'Irlanda del Nord a Belfast per l'ultimo turno. Agli italiani sarebbe bastato un pareggio per passare, ma un disguido impedì l'arrivo della terna arbitrale designata e l'incontro, finito 2-2, fu declassato al rango di amichevole. La ripetizione del match, avvenuta circa un mese dopo, culminò in una vera e propria tragedia sportiva, con gli irlandesi avanti per 2-0 nel primo tempo prima che il gol dell'oriundo Da Costa riaprisse illusoriamente la partita, conclusasi di fatto poco dopo con l'espulsione dell'azzurro Ghiggia. La nazionale italiana visse così uno dei peggiori momenti della sua storia. Tra le qualificate, fece scalpore l'assenza a sorpresa dell'Uruguay e la presenza di tutte e quattro le nazionali del Regno Unito. La formula del mondiale '58 prevedeva ancora la formazione di 4 gironi da quattro squadre, il cui sorteggio sarebbe avvenuto dopo una preventiva suddivisione in quattro fasce di merito. Non fu previsto, come invece in Svizzera, il fatto che le due migliori del girone non dovessero affrontarsi, per questa ragione, tutte le nazionali disputarono tre incontri. Il Gruppo 1 salutò la qualificazione dell'Irlanda del Nord e dei campioni della Germania Ovest, mentre il secondo girone vide il passaggio della prolifica Francia, col celebre attacco guidato dalla coppia Kopa-Fontaine, quest'ultimo capocannoniere della competizione con lo score incredibile di 13 reti in sei incontri disputati, e della Jugoslavia. Gli altri gironi premiarono i padroni di casa della Svezia, il Galles, il Brasile e l'URSS guidata dal leggendario portiere Jascin. La rappresentativa sovietica fu poi eliminata dai padroni di casa, mai così tonici, mentre i francesi estromisero i nordirlandesi, la Germania batté la Jugoslavia e il Brasile sconfisse il Galles grazie ad un gol del diciassettenne Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelé, giovanissimo fenomeno che si sarebbe rivelato al mondo proprio durante il torneo svedese ed avrebbe poi cambiato la storia del calcio nei decenni successivi. Fu proprio il brasiliano a decidere con una tripletta la semifinale contro la Francia (poi terza dopo un tennistico 6-3 sulla Germania Ovest) e si rivelò protagonista anche nella finalissima, disputata contro la Svezia padrona di casa. Gli scandinavi, forti dell'appoggio del pubblico, passarono subito in vantaggio dopo soli 4' grazie ad un'invenzione di Nils Liedholm, ma dovettero subire il ritorno brasiliano che vide i neo-verdeoro (in blu in quell'occasione) infilare la porta di Svensson con Vavà (2 volte), Pelè e Zagallo, prima che Simonsson provasse a riaprire il match e Pelé scrivesse la parola fine sul confronto a pochi secondi dalla fine. Per il Brasile fu un successo straordinario: la compagine sudamericana riuscì finalmente ad allontanare l'incubo del "maracanazo" di otto anni prima, aprendo una nuova stagione che l'avrebbe consacrata come una delle squadre più forti di sempre e l'avrebbe vista sulla vetta del mondo altre due volte nelle tre successive edizioni dei mondiali, sempre con Pelé in grandissima evidenza. La Svezia, per converso, chiuse un periodo d'oro, quello del trittico Gre-No- Li composto da Gren, Nordhal e Liedholm, che furoreggiavano anche in Italia con la maglia del Milan. Gli scandinavi avrebbero fallito la qualificazione alle ai due mondiali successivi e non sarebbero mai più approdati sul podio prima di USA '94. Francesco De Giorgi

21/02/2018

IL NAPOLI A LIPSIA: LA QUALIFICAZIONE SEMBRA COMPROMESSA, MA SARRI CERCA RISPOSTE DAI SUOI.

Torna l'Europa. A meno di una settimana dalla brutta sconfitta interna contro il Lipsia, è giornata di vigilia per il Napoli di Maurizio Sarri che domani affronterà i tedeschi nel ritorno del sedicesimi di finale dell'ex Coppa Uefa. La vittoria (benché di misura) di pochi giorni fa contro la Spal ha restituito entusiasmo ad un ambiente che aveva mal digerito la pessima prestazione offerta dal Napoli "b" giovedì scorso, ma ha anche dimostrato per l'ennesima volta che il gruppo azzurro ha ormai abbandonato qualsiasi obiettivo che non si chiami campionato. Ecco perché Sarri sembra orientato a riproporre il turnover visto nella gara di andata, concedendo a tanti titolari minuti di recupero in vista della gara di lunedì a Cagliari. A partire dal probabile forfait di Pepe Reina, che potrebbe restare addirittura a Castel Volturno, per dare spazio e minutaggio a Sepe. In difesa tornerà sulla destra Christian Maggio, con Koulibaly, Tonelli e Mario Rui a completare il reparto. La linea mediana dovrebbe essere la stessa di sei giorni fa, con Rog e Diawara (oltre a Marek Hamsik) da cui tutti si aspettano qualcosa in più rispetto alla magra prestazione offerta nella gara d'andata. In avanti conferme per Ounas e Zielinski, con Mertens che dovrebbe riprendere posto al centro dell'attacco, alla ricerca del diciottesimo gol europeo con la maglia azzurra. Le speranze di qualificazione sono ormai ridotte all'osso, ma ci si aspetta una prestazione di alto livello dagli uomini di Sarri che dovranno dare dimostrazione di grande maturità per affrontare una gara dalle motivazioni ormai quasi nulle. Andrea Schettino

21/02/2018

LIPSIA-NAPOLI: AZZURRI IN GERMANIA CON MILLE TIFOSI AL SEGUITO

Con tutta probabilità domani sera andrà di scena l'ultima gara stagionale del Napoli in Europa; per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League, alla Red Bull Arena di Lipsia il fischio d'inizio sarà dato alle ore 19:00 dall'arbitro inglese Taylor. Molto difficile, infatti, che gli azzurri possano ribaltare la sconfitta rimediata all'andata in un San Paolo semi-deserto con il risultato di 3-1, dopo l'illusorio vantaggio iniziale siglato da Ounas, soprattutto considerando che Maurizio Sarri opterà probabilmente per un ampio turnover e la testa dei calciatori partenopei ormai da tempo sembra rivolta esclusivamente al campionato. La scarsa profondità della rosa (a cui a breve dovrebbe aggiungersi il terzino sinistro croato Milic) ed i mancati acquisti nel mercato di gennaio hanno portato, magari anche inconsciamente, l'allenatore toscano e i suoi calciatori a mettere in secondo piano prima la Coppa Italia e poi la competizione continentale. Troppo ghiotta l'occasione di coronare quel sogno che sta tanto a cuore dei tifosi napoletani per pensare di sprecare energie preziose in vista dei successivi impegni nella massima serie. In tal senso la maggior parte di coloro che scenderanno in campo domani sera non saranno poi impegnati lunedì sera nella trasferta di Cagliari. La porta azzurra potrebbe essere difesa, invece che da Reina, da Luigi Sepe per il quale sarebbe l'esordio europeo; davanti a lui i terzini dovrebbero essere a Maggio a destra ed uno tra Mario Rui ed Hysaj a sinistra con probabile alternanza tra i due ad inizio ripresa, mentre (con Chiriches ancora fermo per infortunio) i centrali difensivi saranno Tonelli e Koulibaly (il quale, a differenza di Albiol, può permettersi di giocare più partite ravvicinate). Nella fase centrale del campo potrebbe essere riconfermato il trio dell'andata composto da Rog, Diawara ed Hamsik, con Zielinski avanzato in attacco al posto di Insigne ed Ounas sula lato opposto con uno tra Mertens e Callejon al centro (con probabile staffetta tra i due). Saranno un migliaio i sostenitori al seguito della formazione partenopea, di cui 660 provenienti da Napoli ed il resto da varie parti del Nord Italia o della stessa Germania. Almeno per rispetto nei loro confronti e della loro passione che non conosce confini, gli azzurri dovranno onorare la gara a prescindere dalle possibilità di qualificazione. Fabrizio Infante

22/02/2018

EUROPA LEAGUE, LIPSIA - NAPOLI: SARRI SUONA LA CARICA

La situazione del Napoli in Europa League è estremamente complessa. Infatti, ribaltare il 3-1 subito al San Paolo dal Lipsia sarebbe una piccola impresa. Sarri nella conferenza stampa di ieri ha suonato la carica, cosa che all'andata non era avvenuta. Come un buon padre di famiglia, il tecnico azzurro si è addossato gran parte delle colpe per la prestazione pessima di giovedì scorso al San Paolo. "Non c'era la carica nei giocatori, mancava l'anima", questo il sunto del Sarri-pensiero relativo alla gara di una settimana fa. Difficile non concordare con lui, che forse, come tanti altri tifosi, pensava che l'organico fosse ormai lanciato come un' auto in corsa lungo un interminabile rettilineo. Ebbene, le cose non stavano esattamente così; probabilmente, il gruppo non sente l'Europa League come un proprio traguardo, oppure vede nella possibile conquista dello scudetto il compimento di un percorso che dura da ormai più di tre anni. Quindi, un Napoli nelle vesti di una crisalide che aspetta con ansia il momento della trasformazione in farfalla. Una metamorfosi che l'ambiente azzurro attende da tanto tempo, ma che richiede abnegazione, sacrificio ed armonia. Tutte qualità che, in questa stagione, ritroviamo nei partenopei, soprattutto in campionato. Perciò, la gara di oggi, in casa del Lipsia, dovrà servire a riaccendere l'animo degli azzurri, in vista dell'ultima parte di stagione, e, perché no, a compiere una piccola impresa. Fabrizio Rossi

22/02/2018

RD LIEPZIG - NAPOLI: 0-2. PROVA DI CUORE DEGLI AZZURRI. MA LE RETI DI ZIELINSKI ED INSIGNE NON BASTANO

Gara di ritorno dei sedicesimi di finale di EL, gli azzurri in campo alle 19 ospiti del RB Leipzig. Il 3-1 a favore dei tedeschi maturato al San Paolo impone gli straordinari agli uomini di Sarri per prolungare il cammino in Europa. Il tecnico partenopeo ruota ancora qualche giocatore ma, per far male fin dai primi minuti il Lipsia, schiera titolare il tridente offensivo composto da Zielinski, Insigne e Mertens. L'atteggiamento del Napoli è diverso rispetto alla gara di andata, maggiore aggressività in mezzo al campo e verticalizzazioni rapide. Tuttavia nel primo quarto d'ora sono i padroni di casa a sfiorare il gol. Tiro al volo dalla distanza di Sabitzer deviato da Tonelli con palla che sbatte sulla traversa e viene bloccata da Reina. Intorno alla mezz'ora, il Napoli alza i ritmi e prova più volte la conclusione con Hamsik e Insigne, ribattuta dalla folta e attenta difesa del Lipsia. Finora fuori dalle manovre Mertens, il belga tenta di sorprendere la difesa tedesca ma si lascia ingannare dalla linea molto alta e viene pescato spesso in fuorigioco. L'aggressività e le verticalizzazioni però portano i suoi frutti e al 32' il Napoli sblocca il risultato. Azione in velocità degli azzurri con il tridente offensivo al completo che partecipa alla manovra: Mertens per Insigne, tiro a giro respinto corto da Gulacsi e tapin vincente di Zielinski sotto porta, 0-1. Il primo tempo non riserva ulteriori emozioni, gli azzurri mantengono il possesso palla mentre il Lipsia cerca di ripartire quando può. Al ritorno dagli spogliatoi aumentano gli scontri a metà campo, tanti contrasti duri per il possesso della palla con il Napoli che vorrebbe velocizzare il gioco e i tedeschi che cercano di congelare i ritmi. Il muro tedesco tiene bene senza concedere troppo al Napoli, il giropalla degli azzurri diventa prevedibile sopratutto se fatto a ritmi bassi. A 20' minuti dal termine Sarri manda anche Callejon in campo per il tutto per tutto. Assedio azzurro negli ultimi cinque minuti, il Napoli non ha più nulla da difendere ed attacca con 10/11 la metà campo nemica. All'85' si riaprono le speranze partenopee: Allan in profondità per Callejon che crossa di prima intenzione e trova la deviazione vincente di Insigne che anticipa tutti e batte Gulacsi, 0-2. Il Napoli cerca disperatamente il terzo gol negli ultimi giri di orologio, rete che regalerebbe la qualificazione agli azzurri. Il Lipsia però resiste fino al 95'

e porta a casa l'accesso agli ottavi. Gianluca Cotone

22/02/2018

LIPSIA-NAPOLI 0-2: PRESTAZIONE E VITTORIA PER GLI AZZURRI CHE PERÒ ESCONO DALLA COMPETIZIONE

È bastata una sconfitta al Lipsia per sprofondare dal secondo al quinto posto della classifica di Bundesliga. Al contrario il Napoli continua a far bene in patria tenendo a debita distanza la Juventus, ma con un 1-3 da recuperare in Europa League proprio in terra tedesca. Alla Red Bull Arena gli azzurri ritrovano Mertens, schierato con Zielinski ed Insigne in attacco. Il tecnico toscano attua oggi un turnover meno significativo dell'andata. Keita assente per i sassoni che schierano dal primo minuto Diego Demme. Al 10' minuto il primo tiro in porta è di Bruma che troppo chiuso trova una pessima conclusione che finisce quasi sul fallo laterale. All'11' ottima incursione di Insigne, Hamsik smorza il tiro e regala la palla al portiere. Al 14' un tiro al volo di Sabitzer viene deviato da Tonelli sulla traversa con Reina che resta di stucco. Gli azzurri lasciano giocare il Lipsia attendendo di poter colpire in contropiede, intanto non arrivano occasioni fino al 31', complice anche un palo di Insigne su azione non valida però, per fuorigioco sul passaggio di Zielinski. Stavolta è Hamsik a trovare il tiro all'altezza del dischetto ma la difesa tedesca respinge. Al 32' vantaggio azzurro: bella azione messa in moto da Hamsik, bellissimo lancio di prima di Mertens che trova puntuale Insigne al limite sinistro dell'area, tiro parato da Gulacsi e tap-in vincente di Zielinski all'ottava rete stagionale. Nel recupero su corner di Kampl svetta Werner ma la posizione è troppo defilata e l'incornata termina fuori. Nella ripresa, i primi a rendersi pericolosi sono i partenopei con un tiro, quasi da centrocampo, di Rui al 46', bloccato da Gulacsi. Al 49' un cross teso di Werner libera Poulsen a pochi passi da Reina, ma ci arriva prima Albiol salvando il risultato. Al 55' ancora Napoli con Zielinski che si ritrova il pallone sul piede sbagliato dal limite senza riuscire a dargli la forza giusta per sorprendere Gulacsi. Il Napoli si riversa nella metà campo avversaria ed a 25 dalla fine mette dentro anche Callejon per Hamsik, con Zielinski che retrocede a fare la mezzala. Non nascono occasioni degne di nota comunque, vista l'ottima difesa dei tedeschi che si vedono poco dalle parti di Reina. All'83' Upamecano compie un miracolo su una palla tagliata di Callejon che avrebbe servito Mertens quasi sulla linea di porta, ne nasce soltanto un angolo mal gestito dagli azzurri. All'85' gran cross di Callejon su filtrante di Allan ed Insigne punisce Gulacsi per lo 0-2 quando non è troppo tardi per provarci. Al 92' Callejon servito in area da Mertens tira male da posizione defilata e non trova lo specchio. L'ultimissima azione termina su un colpo di testa centrale di Tonelli che al 95', rimasto in posizione di centravanti, non riesce a segnare a Gulacsi il gol qualificazione. Vincenzo Capuano

25/02/2018

DOMANI SERA CAGLIARI - NAPOLI: PER GLI AZZURRI UN UNICO RISULTATO, LA VITTORIA.

Dopo la parentesi europea, che ha segnato la fine del percorso del Napoli, il campionato riprende con un turno che sulla carta sembrerebbe favorire la rivale azzurra, che attende l'Atalanta, anch'essa provata dalle fatiche internazionali. Gli azzurri, invece, saranno impegnati domani sera a Cagliari, conoscendo già il risultato del match della Vecchia Signora. La sensazione è che questo duello possa durare ancora a lungo anche se, soprattutto in Serie A, le insidie sono sempre dietro l'angolo e, in casa Napoli, spesso si devono fare i conti con una rosa numericamente non attrezzata per competere con quella dei bianconeri. La prestazione in Germania della squadra partenopea. però, lascia ben sperare per il prosieguo e sembra essere indicativa di un'ottima condizione atletica e mentale. Ovviamente è importante per il Napoli non perdere punti che potrebbero essere poi determinanti per la rincorsa al sogno scudetto, tenuto conto che il match con la Juve si giocherà a Torino. Il campionato entra nel suo periodo più delicato. Generalmente, è proprio nel periodo febbraio marzo che vengono decise poi le sorti del risultato finale. Il Napoli, per la gara contro gli isolani, si presenterà con tutti gli effettivi, nell'attesa della prima convocazione per Milik, ormai prossima. Ci vorrà, come sempre, un approccio determinato e convincente, per una gara intensa e sicuramente agonisticamente accesa. Senza voler entrare nel merito della rivalità sportiva esistente tra le due squadre, è fuor di dubbio che per Hamsik e compagni si tratterà dell'ennesimo banco di prova da superare a pieni voti. Francesco Minervino

25/02/2018

CAGLIARI-NAPOLI: LUNEDÌ ALLE 20:45 AZZURRI IN CAMPO ALLA SARDEGNA ARENA

Non è bastata la bella vittoria di giovedì a Lipsia con il risultato di 2-0 per ribaltare l'1-3 dell'andata e placare le polemiche nate dopo la sconfitta al San Paolo: la qualificazione agli ottavi di Europa League era sicuramente alla portata ma è stata compromessa con la prima prestazione al di sotto delle aspettative, non soltanto per l'ampio turnover attuato (peraltro indispensabile visto il successivo impegno in campionato contro la Spal a distanza di appena 64 ore) quanto soprattutto per l'atteggiamento di tutti i calciatori (titolari e non) scesi in campo. I paragoni con il cammino nella stessa competizione di quattro anni fa, in cui gli azzurri raggiunsero la semifinale fallendo poi l'epilogo di Varsavia per mano del modesto Dnipro, sono completamente fuori luogo: basta evidenziare come quel Napoli concluse il campionato a 63 punti, quota che in questa stagione è stata raggiunta a 14 giornate dalla fine! Ancora una volta gli uomini allenati da Maurizio Sarri scenderanno in campo conoscendo il risultato della Juventus, che affronterà un'atalanta probabilmente con molte seconde linee in vista della successiva gara di Tim Cup proprio contro i bianconeri, a Torino, dove proveranno a ribaltare la sconfitta dell'andata (1 - 0). Ben altre motivazioni si troveranno a dover fronteggiare, invece, gli azzurri visto che da diversi anni Cagliari è diventato un ambiente a dir poco ostile e alla luce delle dichiarazioni di alcuni calciatori sardi desiderosi di sfavorire il Napoli nella corsa scudetto; non potranno assistere alla gara i tifosi napoletani residenti in Campania per l'assurdo divieto di trasferta imposto per la presenza del Presidente della Repubblica in città. L'allenatore toscano si affiderà sicuramente all'undici abituale con l'unico dubbio legato alla presenza di Mario Rui, uscito anzitempo dal terreno di gioco della Red Bull Arena per un colpo rimediato alla pianta del piede, ma che dovrebbe farcela: davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio quindi ad Hysaj a destra ed il portoghese a sinistra, con Albiol e Koulibaly centrali; il trio di centrocampo sarà formato da Allan, Jorginho ed Hamsik. In attacco confermato il tridente con Callejon ed Insigne ai lati di Dries Mertens, con il folletto belga rimasto all'asciutto nelle ultime due gare disputate contro Sapl e Lipsia. Siederanno in panchina l'unico acquisto del mercato di gennaio, Zinedine Machach (che era squalificato in Europa) ed il terzino sinistro croato Milic, acquistato in settimana visto il nuovo infortunio occorso a Goulham; per rivedere, invece, tra i convocati Milik si dovrà attendere ancora un po'. Fabrizio Infante

26/02/2018

CAGLIARI-NAPOLI 0-5: STESSO RISULTATO DELLA PASSATA STAGIONE, CINQUE MARCATORI DIVERSI PER GLI AZZURRI

Gli azzurri hanno la possibilità di allungare sulla Juventus nell'attesa che i bianconeri recuperino la gara posticipata per neve, da giocare contro l'Atalanta. Testa quindi alla Sardegna Arena dove ad ospitare il Napoli c'è un Cagliari in pericolo retrocessione, oggi orfano di Farias, Cigarini e Pisacane. In attacco, il giovane Han con l'ex di turno Pavoletti. Formazione tipo per Sarri con Milić alla sua prima convocazione e regolarmente in panchina. Callejon ed Insigne sono imprecisi e non feriscono nelle prime sortite offensive dei partenopei, in pericolo invece al 5' con Pavoletti che impatta male da buona posizione su cross da destra e non sorprende Reina. Ancora Pavoletti al 9' colpisce di testa un cross di Han senza risultare però pericoloso. Timida reazione con Mertens che al 14' prova ad angolarla ma trova la deviazione di un difensore in angolo. Dallo stesso corner nasce un'occasione a pochi passi dalla porta per il belga che clamorosamente non trova lo specchio. Al 18' ancora sardi pericolosi con Han, bravo in uscita Reina a negargli il tiro ma sulla seconda palla c'è Pavoletti che sfiora la rete con un pallonetto di poco alto. Al 21' cerca il gran gol Mertens toccando appena un lob di Callejon: Cragno osserva la palla spegnersi fuori. Al 29' il Napoli recupera con Allan un pallone sulla tre quarti avversaria, il brasiliano supera un difensore e la mette dentro con un bel rasoterra che Callejon trasforma nel gol dello 0-1. Al 42' arriva anche il raddoppio con Mertens che anticipa il difensore e Cragno su bel cross teso e basso di Hysaj, bravo a crederci su una respinta di Romagna che andava verso l'esterno del campo. Gli azzurri si tengono lontani da eventuali pericoli ma non provano a colpire nel quarto d'ora iniziale. Al 16' della ripresa però Hamsik con un sinistro a giro dopo retropassaggio di Insigne, trafigge di nuovo Cragno e trova il tris partenopeo. Per lo slovacco era il sesto gol in campionato. Al 66' una bella punizione tesa di Lykogiannis è respinta prontamente in angolo da Reina, per lo spagnolo questo era il primo intervento nella ripresa. Al 71' Castan compie una vera e propria parata sul tiro a giro di Insigne che guadagna e tira il calcio di rigore del potenziale 4-0: il tiro preciso alla destra di Cragno viene sfiorato ma non respinto dal portiere per il poker napoletano. Al 75' ancora una creazione di Insigne per Rui che arriva a rimorchio e con un diagonale sinistro sfiora il palo alla sinistra del portiere cagliaritano. Anche Callejon sfiora il quinto gol con un sinistro che batte Cragno in uscita ma non trova la porta all'80'. Al 90' arriva la cinquina con una punizione perfetta di Mario Rui dal limite dell'area che lascia di stucco Cragno. Senza recupero le squadre vanno negli spogliatoi dopo una schiacciante vittoria del Napoli. Vincenzo Capuano

26/02/2018

CAGLIARI - NAPOLI 0 - 5. POKERISSIMO AZZURRO IN TERRA SARDA

Nel 26° turno di campionato il Napoli suona la 22esima sinfonia di questo splendido campionato di SerieA. Solo luci in questa gara per il Napoli che contro un buon Cagliari, vince con pieno merito con il risultato rotondo di 0 a 5 e vola a +4 sulla Juventus di mister Allegri. La formazione di mister Sarri riesce a dominare gli avversari mettendo sul terreno di gioco abnegazione e rispetto dei ruoli fin dal primo tempo sbloccando la partita con una splendida giocata di Callejon che mette in rete un passaggio del miglior uomo di giornata ossia il brasiliano Allan. Le squadre sono scese in campo con le formazioni annunciate ma con atteggiamenti tattici molto diversi ovvero 4-3-1-2 per il Cagliari mentre il solito 4-3-3 per gli azzurri con Insigne, Mertens e Calljon nello splendido ed inevitabile tridente offensivo. Buona la partenza dei padroni di casa non solo nella fase di contenimento ma anche nella fase offensiva che nella prima mezz'ora vede grande protagonista l'ex di giornata Pavoletti.Nella prima vera occasione azzurra è Callejon a sbloccare il risultato, poi è Mertens a raddoppiare mettendo in rete con una furba e rapace deviazione su cross di Hysaj. La prima frazione si chiude sul risultato giusto di 0 - 2. Nella ripresa la partita non cambia grazie all'inizio veemente degli azzurri ma complice anche un inevitabile calo fisico dei sardi. Il goal di Hamsik ha ulteriormente aperto il match e dato altra vivacità. Da segnalare almeno altri 10 minuti in cui gli azzurri hanno spinto al massimo, con i goal di Insigne su rigore (su gentile concessione di Jorginho) e con la splendida punizione di Mario Rui che nel finale cala il pokerissimo azzurro. Risultato finale 0 - 5. Giudizio estremamente positivo per il Napoli dopo questa gara, ora fari puntati, sul big match contro la Roma nel prossimo fine settimana al San Paolo. Gennaro Perna

02/03/2018

NAPOLI - ROMA: AZZURRI AL COMPLETO IN UNA GARA DIFFICILE MA DA VINCERE. RITORNA MILIK?

Lazio e Juventus, dirette rivali rispettivamente di Roma e Napoli, avranno da poco terminato il match dell'Olimpico quando il Derby del Sole avrà inizio. Gli azzurri cercano la vittoria consecutiva numero 11 in campionato, la Roma ha invece, l'obbligo di riscattarsi dalla sconfitta casalinga con il Milan e non farsi staccare da chi gareggia per un posto in Champions. Si gioca sabato alle 20:45 allo stadio San Paolo, fischia il sig. Massa di Imperia. Napoli ancora senza Chiriches e naturalmente Ghoulam, Milik invece, potrebbe (il condizionale è d'obbligo) tornare in panchina dopo una lunghissima assenza. In campo comunque, previsti i "titolarissimi" con Reina protetto da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui. Insieme ad Allan e Jorginho dovrebbe esserci l'influenzato Hamsik che altrimenti lascerà il posto a Zielinski. Nessun dubbio per il trio d'attacco con Callejón, Mertens ed Insigne.Di Francesco schiererà Alisson tra i pali. A destra potrebbe tornare Florenzi, con Kolarov a sinistra e Fazio con Manolas a completare la difesa a 4. In mediana, Strootman insieme a De Rossi, mentre Dzeko, unica punta, sarà assistito da Ünder, Nainggolan ed uno tra Perotti ed El Shaarawy, con l'argentino che per ora pare essere in vantaggio. Sfida di gol sabato tra Mertens e Dzeko, il belga è in netto vantaggio per ora con 16 reti in campionato, mentre l'ex City è fermo a quota 11 pur essendo il miglior marcatore dei suoi. Anche per quanto riguarda le reti totali in Serie A, la Roma per ora è nettamente in svantaggio rispetto agli azzurri che ne hanno segnate ben 60 in 26 giornate contro le 40 dei capitolini, reduci tra l'altro da una sconfitta interna per 0-2 con il Milan che ora mina le possibilità di assicurarsi un posto Champions per la prossima stagione. A difesa della squadra di Di Francesco, la difficile trasferta in Ucraina della scorsa settimana, dove la Roma ha perso per 2-1 contro lo Shakhtar. Napoli che invece in attesa del recupero di Juventus-Atalanta, è primo a +4 dai bianconeri. Vincenzo Capuano

03/03/2018

NAPOLI - ROMA: DERBY DEL SOLE AL SAN PAOLO, TRA AMBIZIONI SCUDETTO E VOGLIA DI RISCATTO

Il terzo anticipo della ventisettesima giornata di Serie A vedrà affrontarsi Napoli e Roma, che scenderanno in campo dopo Spal e Bologna (alle 15.00) e Juventus e Lazio. Il “derby del Sole” avrà luogo nel fortino degli azzurri, che si troveranno davanti un avversario (quasi) in crisi ma molto pericoloso. Sfida che si incrocia con lo scontro capitolino tra bianconeri e biancocelesti: probabilmente, uno snodo cruciale per la corsa-scudetto. Gli uomini allenati da Eusebio Di Francesco stanno vivendo un momento grigio a sfumature tinte nere: nel 2018, solo tre le vittorie in nove partite tra campionato e Champions League. Sono arrivati i tre punti con Verona, Benevento ed Udinese. Tre successi consecutivi, anticipati da due pareggi e due sconfitte; e seguiti da altri due passi falsi, quelli con Shakthar Donetsk e Milan. Un andamento, questo, che ha portato i giallorossi a scivolare via dalla zona Champions, perdendo il quarto posto (di una sola lunghezza) in favore dell’Inter adesso a quota cinquantuno punti. Ci sono problemi di equilibrio e di rendimento: basso il rapporto tra le reti segnate e quelle subite tra gennaio e febbraio, rispettivamente dodici ed undici. Quasi un gol al passivo, per uno realizzato. E Dzeko, malgrado le undici marcature in ventisei apparizioni in Serie A, dalla chiusura del mercato di gennaio, è stato decisivo soltanto nel 5-2 rifilato alle “Streghe”. Il Napoli, di contro, sta disputando una stagione da record: non perde da undici gare all’interno dei confini nazionali. Con Spal, Lipsia (in Germania) e Cagliari le ultime performance da incorniciare: contro la compagine ferrarese una dimostrazione di solidità; contro i teutonici una “vendetta” in trasferta (nonostante l’eliminazione dall’Europa League); e con i sardi una “manita” scintillante. I partenopei, insomma, vanno che una bellezza e sembra che riescano ad imporsi su ogni campo, mostrando determinazione e concentrazione. Che dovranno essere riversate ancora una volta, soprattutto, contro un avversario di valore come la Roma per mantenere il primato della classifica e rispondere ad un’eventuale vittoria della Juventus contro la Lazio. Alessandro Alberto Di Porzio

03/03/2018

NAPOLI-ROMA: HAMSIK DOVREBBE RECUPERARE, PROBABILE RITORNO DI MILIK

Negli anticipi di sabato della ventisettesima giornata di campionato Napoli e Juventus affrontano le due formazioni capitoline: azzurri in casa contro la Roma, bianconeri in trasferta sul campo della Lazio. L’avvincente testa a testa che sta caratterizzando la serie A si arricchisce di una nuova puntata. A scendere in campo saranno per primi, come è ormai consuetudine degli ultimi mesi, i bianconeri impegnati alle ore 18:00 in trasferta contro la Lazio: dopo i 120’ del ritorno della semifinale di Coppa Italia persa poi a rigori contro il Milan, molti calciatori biancocelesti torneranno a calcare il prato dell’Olimpico dopo appena 66 ore. Alle 20:45, invece, gli azzurri affronteranno l’altra squadra romana, scivolata al quinto posto in classifica alle spalle dell’Inter, nell’impianto di Fuorigrotta dove sono previsti circa 50 mila spettatori. Dopo la splendida vittoria di lunedì sera, nel corso della quale Koulibaly ha rimediato un’ammonizione che l’ha fatto entrare in diffida al pari di Mario Rui e Jorginho, la nevicata che ha colpito l’intera Campania il giorno successivo ha impedito ai calciatori partenopei di allenarsi a Castelvolturno: la settimana di preparazione alla gara contro i giallorossi è iniziata quindi solo mercoledì quando Maurizio Sarri ha optato per una doppia seduta in modo da recuperare il giorno perso; nei giorni successivi Milik ha comunicato la sua volontà di mettersi a disposizione e quindi sarà con tutta probabilità convocato. L’allenatore toscano dovrebbe schierare la formazione abituale, l’unico dubbio riguarda Marek Hamsik colpito nei giorni scorsi da un attacco febbrile: davanti alla porta difesa da Pepe Reina, spazio quindi ad Hysaj a destra con il terzino portoghese a sinistra, mentre i centrali saranno Albiol ed il senegalese; il trio di centrocampo sarà composto da Allan, Jorginho ed il capitano slovacco (oppure, in caso di sua indisponibilità, Zielinski); in attacco spazio a Callejon ed Insigne ai lati di Dries Mertens, con il bomber polacco pronto a subentrare a gara in corso per far rifiatare il folletto belga (apparso un po’ meno pimpante nelle ultime uscite) oppure per apportare quella variante tattica mancata negli ultimi mesi. Non sarà, invece, tra in convocati Chiriches, ancora alle prese con l’infortunio ma che ha appena rinnovato il rinnovo del contratto che lo legherà alla società partenopea fino al 2022; il difensore romeno dovrebbe tornare nuovamente disponibile per la successiva gara di campionato contro l’Inter quando il reparto dei centrali difensivi tornerà così ad avere quattro calciatori a pieno regime Fabrizio Infante

03/03/2018

NAPOLI-ROMA: 2-4. INSIGNE ILLUDE, I GIALLOROSSI LA RIBALTANO

Terzo anticipo di serie A, gli azzurri scendono in campo al San Paolo contro la Roma alle 20.45. I partenopei devono rispondere alla vittoria esterna della Juventus per riallungare in classifica e mantenere saldo il primato. Sarri schiera i titolatissimi e recupera Milik, in panchina questa sera, tra le riserve anche Hamsik non al top della condizione, al suo posto Zielinski. Partono fortissimo le due compagini, in tre minuti di gara subito un’occasione da gol per parte. Prima è la Roma a sfruttare una palla recuperata e fornire a Perotti un ottimo assist sul secondo palo, di testa l’esterno giallorosso la manda alto. Risponde subito il Napoli con la classica verticalizzazione, sul filo del fuorigioco si libera Mertens che però da buona posizione calcia piano, blocca Allison. Gli azzurri però pressano alto e due giri di orologio dopo ci pensa Insigne a sbloccare il risultato. Triangolazione veloce e assist finale di Mario Rui per Insigne, piatto piazzato del numero 24 azzurro e 0-1. Questa sera lo spettacolo al San Paolo è assicurato, e così i padroni di casa non hanno tempo di esultare che subito vengono recuperati. Palla persa a metà campo del Napoli, Nainggolan recupera e serve in profondità Under. L’esterno turco prova il tiro a giro ed è fortunato sulla deviazione del difensore azzurro che beffa Reina con la palla che si insacca alle sue spalle, 1-1. Dopo i primi infernali cinque minuti di gioco si abbassano leggermente i ritmi e il Napoli diventa padrone del gioco. Possesso palla e fraseggi corti con il quale gli azzurri cercano di raggirare la difesa giallorossa e trovare lo spiraglio per la giocata. Spiraglio che al 15’, al termine di una manovra lunga, Callejon sfrutta per servire ancora ad Insigne una palla perfetta all’altezza del dischetto, destro potente ma ottima risposta di Allison che salva il risultato. La partita è divertente, gli uomini di Sarri dettano i ritmi ma la Roma quando può riparte con determinazione. Tuttavia al 26’ l’azione che porta al vantaggio dei giallorossi è una manovra collettiva di qualità e velocità. Lungo palleggio che permette a Florenzi di liberarsi sulla fascia e crossare al centro per Djeko, l’attaccante bosniaco salta alto e prende contro tempo Reina, 1-2. Dopo la mezz’ora inevitabilmente i ritmi si abbassano con gli ospiti che hanno tutte le intenzione di congelare il fraseggio azzurro e controllarne le accelerate. Nel finale dei primi 45’ minuti il Napoli si rende ancora pericoloso sempre con Insigne, l’unico a smarcarsi bene e tentare spesso la conclusione. Si va negli spogliatoi sul risultato di 1-2. Al ritorno in campo ovviamente la pressione azzurra è sempre maggiore, i partenopei attaccano a pieno organico facendo però attenzione alle ripartenza veloci della Roma. Il più pericoloso neanche a dirlo è Insigne, il miglior in campo finora, che intorno all’ora di gioco prova una tiro al volo in area da posizione defilata, ancora una volta attento Allison che devia in angolo. Pochi minui dopo è ancora lui a far tremare la difesa giallorossa con giocate e tiri a giro che sfiorano di poco il legno. Ci provano anche dai calci piazzati gli uomini di Sarri, collezione di angoli dove tra tutti il più pericoloso è Koulibaly. Al 65’ il tecnico partenopeo manda nella mischia Hamsik, esce Zielinski. Il Napoli costruisce e spinge forte, ma la Roma quando si affaccia avanti è cinica e fa male. Minuti 73, lancio lungo per Djeko, il bosniaco si mette in proprio punta la difesa e tira forte e preciso da limite d’are. Reina si tuffa ma non ci arriva, 1-3. Immediata reazione di Sarri che inserisce Milik per il tutto per tutto, fuori Jorginho. A trascinare la squadra è uno scatenato Insigne che continua la sua battaglia contro Allison con tiri da tutte le posizioni, fortunato ed insuperabile questa sera l’estremo difensore giallorosso respinge ogni tentativo. Dal rammarico di Insigne alla gioia di Perotti. L’attaccante argentino mette probabilmente la parola fine alla partita a dieci minuti dal 90esimo. Ingenuità di MarioRui che respinge di tacco un cross e regala a Perotti un rigore in movimento, 1-4. Il Napoli con orgoglio continua ad attaccare e trova nei minuti di recupero il gol di Mertens dalla distanza. Vince però la Roma 2-4 sfruttando al massimo le ripartenze senza sprecare nulla. Gianluca Cotone

03/03/2018

IL NAPOLI PERDE AL SAN PAOLO 2 - 4 CON LA ROMA E METTE IN DISCUSSIONE IL SOGNO SCUDETTO

Contro la Roma al San Paolo nella 27a giornata della Serie A 2017/18, il Napoli perde 2 - 4. Una gara brutta e poco incisiva degli azzurri che ha consentito ai giallorossi di riprendere la terza posizione ed avvicinare l’accesso diretto alla prossima Champions League. Nella serata di oggi al San Paolo, Sarri ritrova in panchina Milik e continua con i suoi titolarissimi con la sola assenza di Hamsik sostituito da Zielinski. In attacco il solito Insigne largo a sinistra nel tridente insieme a Mertens e Callejon. A centrocampo con Zielinski, Jorginho ed un Allan meno straripante del solito. In difesa Albiol e Koulibaly assieme ad Hysaj e Rui davanti a Reina. Gli azzurri riescono a passare in vantaggio con Insigne al 6° e si illudono di giocare una gara in discesa ma la Roma pareggia poco dopo con Under su tiro deviato da Mario Rui. Con il passare dei minuti la formazione capitolina inizia a produrre altre azioni offensive e segna il raddoppio con Dzeko che mette in rete di testa un cross di un ottimo Florenzi. Gli azzurri si vedono neutralizzare le trame di gioco e calano sia dal punto di vista del gioco che del morale. Il primo tempo si chiude sul risultato giusto di 1 a 2. Nel secondo tempo il Napoli prova ad imporre il proprio gioco ma non ci sono sussulti. In campo comanda l’agonismo, poche le giocate degne di nota. Al 73° è Dzeko a ravvivare nuovamente la partita ed a chiuderla con uno splendido tiro a giro di sinistro dal limite. Ancora Roma che al 79° mette a segno con Perotti il quarto sigillo del match. Poco fino alla fine se non l’ingresso in campo di Milik ed il goal dal limite nel recupero di Mertens. La partita si chiude sul risultato di 2 a 4. Era importante vincere ma la missione purtroppo per il Napoli non è riuscita. Archiviata la gara forse più brutta, sul piano del gioco, di questa stagione con il risultato di 2 a 4 per la Roma, è già tempo di guardare alla gara esterna a Milano contro l’Inter di Spalletti Gennaro Perna

07/03/2018

CILE 1962: BIS DEL BRASILE IN UN’EDIZIONE TUTT’ALTRO CHE MEMORABILE

Per la scelta della sede del mondiale del 1962, la Fifa si mosse con largo anticipo, arrivando ad assegnare la competizione al Cile già nel 1956 preferendolo all’Argentina, unica altra candidata in corsa. Con l’assegnazione avvenuta sei anni prima, per la prima volta venne scelto come organizzatore un paese di secondo piano dal punto di vista calcistico, oltre che piuttosto povero, e la cosa avrebbe creato non pochi problemi in fase di disputa del mondiale. Ad aggravare la situazione, il terremoto che nel 1960 distrusse il paese. Dalla fase di qualificazione non emersero particolari sorprese, con le principali nazionali tutte agevolmente qualificate. Per la seconda volta non ci furono nazionali asiatiche, né africane, con il Marocco eliminato dalla Spagna e la Corea del Sud estromessa dalla Jugoslavia negli spareggi. Dopo lo choc del mondiale svedese, stavolta l’Italia non fallì l’obbiettivo: favorita dal ritiro della Romania, dovette conquistare il pass per il Cile in un doppio confronto con un Israele ancora troppo acerbo. Dopo aver pareggiato all’esordio contro la Germania Ovest, gli azzurri si presentarono a quella che sarebbe diventata poi tristemente famosa col nome di “battaglia di Santiago” con la necessità di vincere per sperare di poter continuare il cammino. Il match vide gli azzurri soccombere per 2-0 al termine di una vera e propria rissa durata novanta minuti. La resistenza degli italiani, ridotti in otto dalle espulsioni di Ferrini e David e dalle condizioni di Maschio, in campo frastornato e col naso rotto in un’epoca dove ancora non erano consentite le sostituzioni, durò comunque fino al ’73 prima di essere superata dal gol di Ramirez. Nell’ultima giornata del girone la sconfitta del Cile con la Germania Ovest rese inutile il successo azzurro con la Svizzera, rispedendo a casa la nostra rappresentativa. Va comunque detto che la nazionale italiana del ’62 era una formazione di medio lignaggio, non completa e forte per poter competere per la vittoria finale, ma neanche così debole da essere eliminata al primo turno in quel modo. Va rimarcato il fatto che la rosa azzurra era in quegli anni arricchita da molti oriundi tra i quali, oltre al già citato Maschio, si segnalavano Sivori ed Altafini. Una delle conseguenze principali dell’eliminazione (e di quella successiva del ’66) fu proprio la scomparsa degli oriundi dalla nazionale italiana per un lungo periodo. Superato il girone, il cammino del Cile andò ancora avanti. I sudamericani, dopo aver sconfitto l’URSS, furono sconfitti dal Brasile ma strapparono addirittura il terzo posto ai danni della Jugoslavia. I quarti erano già stati fatali ad Inghilterra, Germania Ovest e Ungheria, tutte nazionali abbastanza quotate. La finale fu disputata dalla Cecoslovacchia e dal Brasile rimasto orfano di Pelé dal terzo incontro in poi a causa di un infortunio. La nazionale verdeoro trovò comunque un validissimo sostituto in Amarildo, che avrebbe poi trovato fortuna in Italia con le maglie di Milan, Fiorentina e Roma. La partita vide i brasiliani, esattamente come quattro anni prima, andare in svantaggio nei primi minuti grazie ad un gol di Masopust, ma il subitaneo pareggio proprio di Amarildo rimise in parità il match, prima che Zito e Vavà chiudessero i conti sul 3-1 finale. Per il Brasile fu l’apoteosi, in precedenza soltanto l’Italia era riuscita a conquistare due coppe consecutive e la nazionale verdeoro sarebbe stata ancora per molti anni in grado di dire la sua, fino a conquistare il terzo trofeo iridato nel 1970. Francesco De Giorgi

10/03/2018

INTER - NAPOLI: AZZURRI AD UN BIVIO, ORA NON POSSONO PIÙ SBAGLIARE

La gara di domenica sera al Meazza di Milano tra l’Inter ed il Napoli sembra essere davvero il crocevia determinante per le sorti delle due squadre coinvolte. La squadra partenopea deve dimostrare

di non aver subito il contraccolpo psicologico della sconfitta casalinga con la squadra giallorossa e quindi inserire di nuovo la quinta marcia per affrontare nelle migliori condizioni il rush finale di questo campionato. Sarri ha avuto a disposizione la settimana tipo per gestire risorse fisiche e mentali e soprattutto per analizzare, con i giocatori, gli errori commessi contro i giallorossi. L'anno scorso il Napoli vinse praticamente tutte le ultime partite mettendo pressione ed ansia alla Roma per il secondo posto (poi sfuggito) ed è proprio questo che si aspetta l'ambiente partenopeo. La partita di Milano sembra essere quella giusta, per stimoli e prestigio. ma, attenzione ai nerazzurri che, sebbene non attraversino un momento florido, hanno calciatori di classe e fisicità per mettere in difficoltà Hamsik e compagni. Non solo, ma gli uomini di Spalletti sono alla ricerca di punti per il piazzamento Champions. Insomma, una gara che nasconde mille insidie per i ragazzi di Sarri che, però, dopo la sconfitta casalinga con i giallorossi, non può più consentirsi il lusso di lasciare punti per strada per non correre il rischio che la Juve possa poi allontanarsi in maniera definitiva, Sicuramente il prosieguo in champions della Juventus potrebbe essere un vantaggio per gli azzurri ma la rosa a disposizione di Allegri e la consolidata abitudine dei bianconer a competere su più fronti fanno ipotizzare che il Napoli dovrà veramente compiere un miracolo e, comunque, lo scontro diretto a Torino, potrà in un modo o nell'altro, dare un senso forse definitivo a questo affascinante duello. Al Meazza arbitrerà il Sig. Orsato di Schio. Si prevede una notevole affluenza di pubblico, con la consueta numerosa presenza dei sostenitori azzurri. Francesco Minervino

10/03/2018

INTER - NAPOLI: AZZURRI AL COMPLETO A SAN SIRO, INDISPONIBILE SOLO GHOULAM.

Dopo 10 vittorie consecutive in campionato è arrivata la sconfitta casalinga contro la Roma: le tante occasioni da rete ed il predominio territoriale sono stati compromessi da errori individuali, soprattutto in fase difensiva visto che i giallorossi hanno realizzato 4 goal con soli 5 tiri nello specchio della porta. Del resto, nell'arco di un periodo così lungo, una partita in cui tutto o quasi gira storto è pressoché inevitabile: chi pensava che il Napoli potesse vincere tutte le partite del girone di ritorno evidentemente non aveva fatto i conti con la legge dei grandi numeri. In ogni caso gli azzurri continuano ad essere artefici del loro destino: se dovessero inanellare un altro filotto di vittorie da qui alla fine del campionato (inclusa quella, indubbiamente molto difficile, da ottenere all'Allianz Stadium) lo chiuderebbero, infatti, aritmeticamente al primo posto. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, si dovrà pensare esclusivamente a sé stessi senza farsi distrarre dai risultati della Juventus che, volenti o nolenti, continuerà a giocare prima per almeno un altro mese a partire dalla sfida casalinga di domenica alle 15:00 contro l'Udinese. La recente qualificazione ai quarti di finale di Champions League costringerà i bianconeri a disputare frequentemente una gara ogni tre-quattro giorni, complice anche il recupero della sfida di campionato contro l'Atalanta previsto per mercoledì prossimo. La formazione partenopea, invece, giocherà quasi sempre una volta a settimana, con l'unica eccezione rappresentata dal turno infra-settimanale che la vedrà impegnata in casa proprio contro i friulani pochi giorni prima del big-match di Torino. Maurizio Sarri potrà, quindi, schierare nella maggior parte dei casi la migliore formazione con le uniche eccezioni rappresentate dall'infortunato di lungo corso Goulham e dalle eventuali squalifiche in cui potrà incappare uno dei quattro calciatori attualmente in diffida. Per la prossima sfida, davanti alla porta difesa da Pepe Reina i centrali saranno quindi Albiol e Koulibaly mentre Hysaj e Mario Rui agiranno sugli esterni; nella fase centrale del campo, con Jorginho in cabina di regia saranno schierati Allan (fresco del rinnovo che lo legherà alla causa azzurra per altri 5 anni) ed il capitano Marek Hamsik, la cui assenza sabato scorso si è fatta sentire negli equilibri complessivi. In attacco il tridente sarà composto ancora una volta da Callejon ed Insigne ai lati di Dries Mertens. Con l'allenatore toscano in panchina siederanno, tra gli altri, Christian Maggio ed Arkadiusz Milik, già sceso in campo nel finale di partita contro la squadra capitolina e inserito insieme a Zielinski nella lista dei convocati del CT della Polonia per le amichevoli di fine marzo contro Nigeria e Corea del Sud. Al fianco degli azzurri ci saranno circa 10 mila tifosi partenopei provenienti, oltre che dal capoluogo partenopeo, da diverse zone del Centro e Nord Italia. Fabrizio Infante

11/03/2018

INTER - NAPOLI 0 - 0: SCIALBO PARI TRA DUE SQUADRE SENZA MORDENTE

Tocca anche a Napoli ed Inter riprendere, dopo soltanto una settimana passata dall'incolmabile vuoto lasciato dal trentunenne Davide Astori. Commosso, il silenzio dello stadio che accomuna calciatori e tifosi, per un attimo senza colore nel ricordo comune di un ragazzo d'oro. Rafinha titolare per i nerazzurri, Brozovic-Gagliardini la coppia di centrocampo, davanti c'è Icardi. Per il Napoli confermati gli 11 titolari. Al 3' Insigne scalda i motori provando a sorprendere Handanovic dai 25 metri non riuscendoci. Al 14' timido il tiro centrale di Hamsik servito al limite da Callejón, blocca Handanovic. Prima mezz'ora godibile e veloce, ma con due difese troppo attente per vedere un buon numero di occasioni. Al 37' i padroni di casa si affacciano per la prima volta dalle parti di Reina, superato da un sinistro a giro di Candreva che però termina fuori. Partita molto tattica con qualche imprecisione di troppo da una parte e dall'altra, con un solo corner a testa e pochi tiri in porta, finisce così sullo 0-0 il primo tempo. Al 48' una punizione pericolosa di Cancelo viene sfiorata da Skriniar e si spegne sul palo alla sinistra di Reina. Inter con un atteggiamento subito propositivo, il Napoli appare intontito nei primi minuti della ripresa, ma al 51' reagisce ancora con un tiro da lontano del solito Insigne, fuori di poco. Al 67' occasionissima creata da un grande assist di Mertens per Insigne, il napoletano a tu per tu con Handanovic sceglie la conclusione più difficile con un pallonetto troppo alto. Anche Mertens al 70' prova la conclusione da lontano: tiro da dimenticare che esce sotto lo sguardo del portiere. Palla persa dal Napoli nella propria metà campo al 77' con Eder che però ha fretta di tirare e dai venti metri centra Reina. Due minuti dopo Mertens serve ancora Insigne dal limite, per il 24 azzurro non è serata, tiro altissimo. Noiosi gli ultimi dieci minuti con Napoli ed Inter che sembrano volersi accontentare dello 0-0 finale. Vincenzo Capuano

11/03/2018

INTER-NAPOLI 0-0, PAREGGIO INUTILE AL MEAZZA: AZZURRI IMPRECISI E LEZIOSI, NONOSTANTE LE TANTE OCCASIONI

A San Siro finisce 0-0, e il Napoli abbandona quasi definitivamente il sogno scudetto non riuscendo a rispondere alla vittoria della Juventus contro l'Udinese. L'Inter riesce a bloccare l'organico napoletano, grazie ad una prestazione "operaia" e determinata. Luciano Spalletti schiera con un 4-2-3-1, a trazione anteriore: spicca il terzetto alle spalle di Icardi composto da Candreva, Rafinha e Perisic. Gagliardini e Brozovic giostrano in mediana. Handanovic difende i pali; in difesa il quartetto Cancelo-Skriniar-Miranda-D'Ambrosio. Sarri risponde con il 4-3-3 dei "titolarissimi" al completo. Il match si gioca a ritmi altissimi, sin dal fischio di inizio. Il Napoli, come al solito, si dispone con baricentro alto e una linea difensiva molto alta, spostando il pallone in lungo e in largo per il rettangolo di gioco; i nerazzurri, invece, puntano a cercare spazi sulle corsie esterne. Non ci sono nitide occasioni da gol nella prima mezz'ora di gioco, eccezion fatta per due tiri di Hamsik (al 15esimo e al 24esimo): il primo è "ciabattato",' il secondo finisce altissimo. Il più grintoso tra i partenopei è Insigne che, a più riprese, tenta di infilarsi tra le strette maglie della retroguardia interista, brava a stringersi senza concedere spazi per vie centrali e laterali. La chance più nitida casca sui piedi di Candreva, al 37': il suo diagonale mancino termina di poco sul fondo. Nei minuti finali del primo tempo, l'andatura di gara si abbassa senza sussulti fino al duplice fischio dell'arbitro. Il secondo tempo comincia con gli stessi effettivi della prima porzione di gara. Ed è subito pericolo per gli azzurri: Cancelo colpisce il palo al 48' con un traversone, sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla fascia sinistra nerazzurra. Nerazzurri che sono più incisivi rispetto agli avversari. I quali , di contro, rispondono con Insigne (51') con un destro a giro, largo di un nulla. Quindi, Koulibaly, sul capovolgimento di fronte rischia l'autogol, con un maldestro rinvio terminato sull'esterno della rete. Trascorrono i minuti, e le due contendenti non riescono superarsi: il Napoli è aggredito costantemente, ed è impreciso negli appoggi più semplici; l'Inter fa valere la sua fisicità. Il tecnico del "Biscione", intanto, sostituisce, al 64esimo, Rafinha con Eder. Insigne, dopo 3 minuti, fallisce clamorosamente l'1-0 a tu per tu con Handanovic, optando per un complicato pallonetto invece di una conclusione più semplice. Ci prova anche Mertens al 70', ma il suo destro fa solo la "barba" al legno alla sinistra del portiere ex Udinese. Dopo un minuto, è il momento di Zielinski in luogo di capitan Hamsik. È sempre l'organico guidato da Maurizio Sarri a gestire il pallino del gioco, senza però trovare il colpo decisivo e specchiandosi eccessivsmente in se stesso. Al 78esimo, Candreva è richiamato in panchina per Borja Valero. Il talento di Frattamaggiore giunge al limite dell'area, 60 secondi dopo: piatto destro direttamente in curva. Sempre il napoletano, sull'azione successiva, si vede ribattere il suo tiro dopo aver tentennato qualche attimo di troppo. Esce, all'85esimo, Perisic per Karamoh, mentre tra le fila azzurra arriva il momento di Milik (tardivamente) per Mertens. Esce anche Allan per Rog, all'89esimo: ultima sostituzione napoletana. Ma le sostituzioni dell'allenatore non portano i frutti sperati, ed il risultato non cambia. Il Napoli così non riesce a battere l'Inter, dicendo probabilmente addio al sogno tricolore. Alessandro Alberto Di Porzio

11/03/2018

INTER-NAPOLI: 0-0. VINCE L'EQUILIBRIO, POCA VIVACITÀ IN ATTACCO

Nell'ultimo posticipo della 28esima giornata di SerieA scendono in campo allo stadio Meazza Inter e Napoli. I padroni di casa cercano continuità per la corsa ai posti Champions, i partenopei invece dopo lo stop con la Roma devono tornare alla vittoria per proseguire la lotta scudetto. I primi minuti seppur confusionali sono interpretati da entrambe le compagini a ritmi altissimi, pressing alto e trame veloci e strette. Ovviamente gli azzurri provano ad insediare la difesa nerazzurra con il classico tikitaka e con verticalizzazione finale, gli uomini di Spalletti invece allargano molto il gioco cercando con lanci lunghi i due esterni Candreva e Perisic. A metà primo tempo il Napoli cerca di velocizzare le giocate ed è padrone costante del possesso palla, costringendo l'Inter ad abbassarsi molto facendo così fatica a ripartire. Tuttavia nonostante la tanta quantità e qualità in campo, alla mezz'ora le azioni da gol sono ancore nulle. Più che gli attacchi la partita finora la stanno facendo le due difese, ben messe in campo ed attente a non offrire niente agli attacchi avversari, supportate anche dagli altri esterni alti che si abbassano molto in fase di non possesso. Il primo squillo nerazzurro arriva al 37', palla recuperata e con tre passaggi l'Inter ribalta l'azione arrivando alla conclusione dalla distanza di Candreva, tiro potente che si spegne però sul fondo alla destra di Reina. Non accade più nulla nei primi 45', molta intensità ma poca incisività negli ultimi trenta metri. Al ritorno dagli spogliatoi è l'Inter ad andare ad un passo dal vantaggio. Punizione defilata di Cancelo e ottimo stacco di testa di Skriniar che colpisce il palo. Dal lato opposto risponde subito Insigne: l'attaccante azzurro riceve spalle alla porta, si gira e fa partire il tiro sul secondo palo che esce di poco a lato. Al 65' lampo azzurro, duetto rapido Mertens-Insigne con il belga che libera con una palla filtrante il numero 24 azzurro solo davanti Handanovic, tocco sotto ma tentativo di pallonetto troppo alto. Tuttavia aumentano gradualmente d'intensità le manovre partenopee, da un paio di minuti gli uomini di Sarri spingono con maggior convinzione ed arrivano alla conclusione con facilità. Al 70' dentro Zielinski per Hamsik. Ma spazi per entrare in area nemica per gli azzurri non ce ne sono, i due centrali Miranda e Skriniar formano un muro solido a schermo della propria porta. Sono così ancora i tiri dalla distanza l'alternativa più utilizzata dal Napoli, sempre fuori bersaglio però con i tentativi dei soliti Mertens e Insigne. A Pochi minuti dal termine Sarri butta nella mischia anche Milik e Rog per per dare ulteriore vivacità alla fase offensiva, escono Mertens e Allan. Non accade nulla, pressione finale del Napoli che però non porta risultati, finisce 0-0. Gianluca Cotone

12/03/2018

LA VENTOTTESIMA GIORNATA: CONTRO L'INTER IL NAPOLI PERDE IL PRIMATO

La 28esima giornata del campionato di Serie A è quella che ha segnato la probabile svolta nella lotta per lo scudetto. La Juventus, che ha vinto in scioltezza contro l'Udinese, ha concretizzato il sorpasso ai danni del Napoli portandosi in testa alla classifica con un punto di vantaggio ed una gara ancora da recuperare. La squadra di Allegri, così, oltre alla concreta possibilità di incrementare a 4 il distacco sulla seconda, ha dalla sua parte il vantaggio di giocare in casa lo scontro diretto del prossimo 22 aprile. Continua il momento non positivo del Napoli che non è riuscito ad andare oltre lo 0 a 0 a San Siro contro l'Inter nel posticipo serale. Difficile dire se gli azzurri abbiano accusato in qualche modo la sconfitta della settimana scorsa contro la Roma o se piuttosto stiano accusando un momento di appannamento fisico. Di certo quello di ieri sera per il Napoli è stato il secondo pareggio in trasferta dopo quello contro il Chievo Verona, poi solo vittorie e nessuna sconfitta. Analizzando la gara è evidente che l'Inter abbia cercato di imbrigliare la manovra dei partenopei, i quali hanno comunque tenuto in mano le redini del gioco mostrandosi confusionari e poco lucidi in fase di realizzazione. A dieci giornate dal termine, e con i giochi che sembrano ormai fatti, per la squadra di Sarri adesso sarà importante non abbattersi, sperando magari in qualche poco probabile passo falso dei diretti avversari per poter provare a riaprire il discorso scudetto. Simona De Lia

16/03/2018

MONDIALI '66: L'INGHILTERRA FA SUA LA COPPA GIOCANDO IN CASA

Archiviata la controversa edizione cilena del '62, la massima competizione calcistica mondiale tornò in Europa nel 1966, più precisamente in Inghilterra. Le qualificazioni furono caratterizzate dal

boicottaggio operato da parte delle nazioni africane, che diedero forfait in massa L'Italia, che stava costruendo una buona squadra con cui avrebbe vinto l'europeo '68 e sarebbe arrivata in finale nel mondiale successivo, si qualificò senza troppi patemi, mentre mancarono l'appuntamento Svezia e Cecoslovacchia, ossia le due finaliste perdenti delle ultime edizioni del mondiale. Conquistarono il pass le debuttanti Portogallo e Corea del Nord, mentre fallirono la qualificazione le altre nazionali del Regno Unito. La formula della competizione non cambiò rispetto all'edizione precedente: quattro gruppi da quattro squadre che si affrontarono in un girone all'italiana che avrebbe promosso ai quarti ad eliminazione diretta le prime due classificate. Il Gruppo 1 salutò il passaggio di Inghilterra ed Uruguay a spese del Messico e di una deludente Francia, mentre dal Gruppo 2 emersero prevedibilmente Germania Ovest ed Argentina ai danni di Spagna e Svizzera. Grandi sorprese dal Gruppo 3, che vide subito eliminato il Brasile bicampione in carica a favore del Portogallo del grande Eusebio e dell'Ungheria. I sudamericani, dopo il successo all'esordio con la Bulgaria rimediarono due sconfitte orfani di Pelé, a mezzo servizio per un infortunio. Il Gruppo 4, quello dell'Italia, vide gli azzurri esordire proprio contro quel Cile che ancora costituiva un pessimo ricordo dopo quattro anni. I sudamericani in condizioni normali non erano una squadra temibile ed infatti i nostri, pur non incantando nel gioco, liquidarono agevolmente la pratica con un netto 2-0. Il secondo incontro, però, vide l'Italia soccombere con la temibile URSS. Le cronache dell'epoca parlarono di uno schieramento troppo difensivista messo in campo da mister Fabbri e polemizzarono per l'impiego di Bulgarelli nonostante questi fosse infortunato. Nulla di perduto, l'ultimo match del girone avrebbe visto gli azzurri impegnati contro la Corea del Nord, un avversario ritenuto debole e di nessun intralcio, ma le cose andarono diversamente. Con l'ambiente forse destabilizzato dalle polemiche, Fabbri decise di rivoluzionare la formazione cambiando ben sette giocatori ma tenendo in squadra proprio Bulgarelli, che scese in campo menomato ad un ginocchio e dovette uscire lasciando gli azzurri in dieci dalla mezz'ora del primo tempo. Un'Italia frastornata, a cui anche un pareggio poteva bastare, andò sotto poco prima dell'intervallo con un gol di Pak Doo Ik e non riuscì più a recuperare la situazione venendo eliminata e facendo quella che per moltissimi anni è stata considerata la peggior figura della nazionale azzurra. La Corea del Nord si fermò ai quarti dopo aver comunque messo in difficoltà il Portogallo, che seppe rimontare dall'incredibile 0-3 del 25' fino al 5-3 finale, grazie ad un poker di Eusebio e ad un arbitraggio a tratti discutibile. I lusitani avrebbero poi conquistato il terzo posto finale battendo nella finalina l'URSS dopo aver ceduto agli inglesi in semifinale. L'Inghilterra trovò nella finalissima la Germania Ovest. I tedeschi, subito in vantaggio con Haller, subirono il ribaltamento del risultato grazie ai gol di Hurst e Peters, ma seppero agguantare a pochi secondi dalla fine il pareggio con una sortita di Weber. Nei supplementari l'Inghilterra, con un'inedita divisa rossa, tornò il vantaggio col più celebre gol fantasma della storia, siglato da Hurst, il quale chiuderà poi la contesa bucando nuovamente la rete teutonica. La storia avrebbe poi dimostrato che la palla probabilmente non era entrata, ma comunque quella finale rimase nella storia per lo spettacolo offerto agli appassionati. L'Inghilterra campione poteva in ogni caso contare su una squadra di assoluto rispetto, guidata dal capitano Bobby Moore, coi fratelli Charlton, il portiere Banks ed il prolifico attacco completato da Hurst e Hunt: una rosa di tutto rispetto per una nazionale che, seppur all'epoca al centro delle polemiche per qualche arbitraggio definito favorevole, seppe comunque meritare la vittoria finale. Francesco De Giorgi

17/03/2018

NAPOLI - GENOA: GLI AZZURRI DEVONO RITROVARE IL SUCCESSO PER CONTINUARE A SOGNARE

Il Napoli riparte con la gara di domenica sera contro i 'cugini' del grifone . La squadra partenopea ha la necessità di ritrovare la vittoria dopo aver raccolto un solo punto negli ultimi due incontri con la Roma e l'Inter. La squadra di Ballardini sta offrendo prestazioni convincenti in trasferta con risultati importanti come il successo ottenuto a Roma con la Lazio . Al termine del campionato mancano ancora 10 giornate e pertanto l'obiettivo scudetto è ancora alla portata del Napoli considerato anche lo scontro diretto allo Juventus Stadium. La tifoseria napoletana non può dimenticare il successo del Milan a Napoli per 3-2 il 1 maggio del 1988 e quindi la grande rimonta che portò la compagine rossonera alla conquista dello scudetto. Non si può immaginare la vittoria del campionato da parte degli azzurri senza una vittoria a Torino che legittimi inequivocabilmente quale è squadra più forte di questa serie A. La cosa certa è che finalmente si assiste ad un campionato incerto ed avvincente fino alla fine. Onore al merito quindi alla Juve ed al Napoli che con questo testa a testa permettono a tutti i tifosi di godere di un duello scudetto che non ha uguali in Europa! Francesco Minervino

17/03/2018

NAPOLI - GENOA: DOMANI SERA AL SAN PAOLO FISCHIO D'INIZIO ALLE 20:45 CON IL DUBBIO ALLAN

Dopo aver collezionato un solo punto nelle ultime due gare di campionato contro Roma ed Inter, il Napoli proverà a riscattarsi nell'impegno casalingo contro il Genoa. La perdita del primato in classifica ha lasciato indubbiamente l'amaro in bocca non soltanto tra i calciatori ma soprattutto in molti tifosi: domani sera, infatti, nell'impianto di Fuorigrotta ne sono previsti appena 30 mila nonostante i prezzi dei biglietti siano stati abbassati rispetto all'ultimo periodo e la formazione partenopea stia disputando un campionato straordinario a prescindere da quale sarà l'esito finale. Già due anni fa, con il Napoli campione d'inverno, la Juventus inanellò una serie di 27 vittorie ed un pareggio in 28 gare; in questa stagione è arrivata a 13 vittorie consecutive, grazie anche ad un'inversione di tendenza nell'utilizzo del VAR da qualche mese a questa parte. Di fronte a questi numeri c'è poco o nulla da fare: impensabile, infatti, che Sarri e i suoi ragazzi potessero vincere tutte le partite per mantenere sempre alle spalle i bianconeri. Nonostante questo, da alcuni fronti si inizia a definire la stagione in corso fallimentare nel caso in cui non si dovesse vincere lo scudetto, come se avere finora gli stessi punti del Barcellona possa essere definito tale o come se a queste latitudini vincere rappresenti la normalità. Le premature eliminazioni dalle coppe, per quanto dolorose, vanno lette nell'ottica di aver voluto dare la massima priorità al campionato vista la situazione di classifica più che promettente. Restano da giocare 10 partite, durante le quali squadra ed allenatore meriterebbero solo applausi per quanto realizzato finora, invece di dover fronteggiare critiche del genere o vedersi di fatto "abbandonata" da una parte dei loro sostenitori. In vista della sfida di domani sera, sembra che l'allenatore toscano abbia deciso di far rimanere la squadra in ritiro per innalzare il livello di concentrazione e magari isolarla dal diffuso senso di delusione e scoramento che serpeggia da più parti. Per quando riguarda la formazione che scenderà in campo, l'unico dubbio è legato alla presenza di Allan vittima di un affaticamento muscolare: se non ce la dovesse fare, nel ruolo di centro-destra del trio di centrocampo dovrebbe essere schierato Zielinski. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio, quindi, ad Hysaj e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali; al fianco di uno tra il brasiliano ed il polacco, ci saranno Jorginho in cabina di regia ed Hamsik a sinistra. Il tridente d'attacco sarà composto, infine, da Callejon ed Insigne ai lati di Mertens con il folletto belga apparso un po' sotto tono dal punto di vista atletico nelle ultime uscite. Assisteranno alla gara anche 400 tifosi rossoblù, che saranno ben accolti dalla tifoseria partenopea visto lo storico gemellaggio tra napoletani e genoani. Fabrizio Infante

17/03/2018

NAPOLI - GENOA: AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER CONTINUARE A SPERARE.

Se potessimo paragonare l'attuale momento del Napoli ad un film ora al cinema, questo sarebbe senz'altro " L'ora più buia ". La pellicola, che narra le vicende di Churchill durante la seconda guerra mondiale, si adatta perfettamente al clima di incertezza che ha avvolto le menti dei partenopei dopo la sonora sconfitta contro la Roma, seguita dal brutto pareggio contro l'Inter la scorsa settimana. Un "uno - due", che ha tramortito il Napoli, cogliendolo di sorpresa e così mettendo a repentaglio la preziosa posta in palio. Ora, gli azzurri hanno davanti a sé solo 10 gare, anzi, 10 finali da giocare al massimo delle loro capacità mentali e fisiche, senza che niente e nessuno li possa distrarre. Nessun incontro di coppa, nazionale ed europeo, solo l'ultimo piccolo pezzo di stagione che può, ancora, valere l'intero campionato. La prima di queste cosiddette "finali" sarà contro il Genoa, da sempre tremendamente ostico da affrontare. I grifoni, la cui tifoseria è gemellata con quella azzurra dal 1982, saranno determinati nel mettere in seria difficoltà gli uomini di Sarri, grazie alla loro tenacia ed intensità di gioco. Tuttavia, il Genoa, come tutti, presenta dei punti deboli quali la gestione della palla e la fase difensiva. Due importanti aspetti che hanno pesato su tutta la stagione dei rossoblu. In casa degli azzurri, invece, Sarri ha optato per il ritiro pre-gara presso il centro sportivo di Castelvolturno. Una scelta comprensibile, soprattutto in questo momento dove ogni distrazione può compromettere la concentrazione dei suoi ragazzi. Per quanto riguarda l'undici titolare, non dovrebbero esserci novità poiché Sarri dovrebbe riconfermare tutti coloro scesi in campo contro l'Inter domenica scorsa. Un importante segnale di fiducia che dovrà ispirare ulteriormente i partenopei durante il match e non solo. Fabrizio Rossi

18/03/2018

NAPOLI-GENOA 1-0: I LEGNI NON FERMANO IL NAPOLI, SPEDITO A -2 DALLA JUVENTUS DA ALBIOL

Chiude, insieme al match della Lazio, la giornata di serie A, il posticipo tra Napoli e Genoa. Gli azzurri vogliono subito accorciare sulla capolista, i liguri invece potrebbero vincendo, allontanarsi definitivamente dalla bagarre retrocessione. Titolarissimi per Sarri, alla vigilia non c'erano dubbi sull'11 iniziale. Grifoni schierati con il 3-5-2 da Ballardini, coppia d'attacco Galabinov-Pandev. Sugli esterni il Genoa si copre abbastanza con Laxalt da una parte e Rosi dall'altra. Il primo tiro al 4' minuto è timido e centrale, da parte di Hiljemark per la facile parata di Reina. All'11' un'azione personale di Lazovic sorprende la difesa napoletana ma vede la conclusione del centrocampista serbo terminare sul fondo. Risponde Mertens con una gran rasoiata al 14' che lascia di stucco Perin ma esce di poco lasciando invariato il risultato. Un minuto dopo stessa sorte per il sinistro di Bertolacci, fuori di poco anche questa conclusione come quella del 16' ancora di Mertens, di nuovo per il Napoli. Ritmi alti e partita subito molto bella col Genoa che non ha assolutamente intenzione di attendere il Napoli in difesa, affrontandolo invece a viso aperto. Al 20' Hamsik chiede il cambio per problemi fisici e costringe subito Sarri ad inserire Zielinski. Al 26' si fa vedere anche Insigne con un tiro da fuori che costringe Perin alla parata in due tempi. Al 34' il Napoli sbaglia un fuorigioco e dà modo ad Hiljemark di servire Pandev in mezzo all'area, tiro deviato in corner da Koulibaly. Sull'angolo difesa ferma e colpo di testa di Spolli fuori di un soffio. Al 40' incredibile errore di Allan che tira alto a cinque metri dalla porta, servito da Mertens. Il Napoli cresce ed al 44' colpisce anche un palo con Insigne, di testa su corner ben battuto da Callejón. La ripresa inizia proprio con un'occasione per lo spagnolo che al 49' arriva in anticipo su tutti su una palla di Jorginho e prova la sorpresa di tacco al volo, Perin devia in uscita bassa. Al 51' secondo palo del Napoli con un tiro a giro bellissimo di Mertens dal limite che batte Perin ma non la sfortuna. Al 53' invece, dopo un'azione personale, il belga prova il pallonetto da posizione defilata non trovando la porta. Al 58' spreca a buona posizione Pandev, sbucciando la conclusione dopo una sponda di Rosi all'altezza dell'area piccola. Al 65' occasione dal limite mal gestita da Taraabt, tiro debole che non sorprende Reina, in parata bassa sul primo palo. Al 72' rete tutta spagnola per il Napoli: corner di Callejón e primo, importantissimo, gol in stagione di Albiol che di testa batte Perin. Al 75' proprio di testa ci prova Rosi, dal dischetto del rigore, ma l'incornata è centrale con Reina che blocca. All'86' contropiede due contro uno sprecato malamente da Insigne su assist preciso di Milik, il 24 azzurro supera Perin ma trova un tiro debole salvato sulla linea da Biraschi. Basta la rete di Albiol per mettere di nuovo pressione alla Juventus, ora a +2 dalla squadra di Sarri. La partita termina con la vittoria dei padroni di casa per 1-0 Vincenzo Capuano

19/03/2018

LA SPAL FERMA LA JUVE E IL NAPOLI NE APPROFITTA BATTENDO 1-0 IL GENOA

Nella 29° giornata della Serie A 2017-2018 il Napoli ospita il Genoa, per vincere senza sé e senza ma, dopo lo 0-0 della Juve a Ferrara con la SPAL. Occasione per riportarsi a -2 dai bianconeri. Sarri non fa calcoli e manda il Napoli più schierato in questa stagione: Reina tra i pali; Hysaj, Albiol, Koulibaly, Mario Rui nella difesa a quattro; Allan, Jorginho, e capitan Hamsik a centrocampo; Callejon, Mertens e Callejon in attacco. Ballardini schiera un Genoa molto prudente, con Pandev in attacco (uno che ama fare sempre gol alle sue ex squadre) con Galabinov. Arbitra Pasqua di Tivoli. VAR Giacomelli di Trieste. Dopo il minuto di raccoglimento alla memoria del grande Luigi Necco, di recente scomparso, è il campo a parlare. Il Genoa comincia con sfrontatezza. Ed infatti crea qualche difficoltà, come con Lazovic all'11' che salta Koulibaly ma spara a lato. Al 14' minuto però Mertens sfiora l'eurogol con un destro dai 20 metri che sfiora il palo, così come Bertolacci un minuto dopo. Al 16' Mertens si divora l'1-0, solo benché defilato davanti a Perin, ma il suo destro è a fil di palo. Bella partita. Al 20' però Hamsik viene sostituito da Zielinski. Lo slovacco non sta bene e si vede. Napoli arruffone, impreciso, graziato dal fischio di Pasqua al 34' quando Spolli di testa mette in rete un corner di Hiljemark, ma c'è netto fallo in attacco. Al 40' tutto solo a xcentro area, Allan spara alto e grazia Perin. Al 44' il portiere genoano è fortunato quando su corner di Callejon, Insigne colpisce il palo interno di testa. Anche sfortunato il Napoli. Il primo tempo vola via a reti bianche. Non bene il Napoli per mezz'ora, poi il cambio di marcia tardivo. Nella ripresa il Napoli schiaccia letteralmente il Genoa nella sua area e al 50' coglie un altro palo interno con Mertens. Il Genoa non regala nulla, ma nemmeno la dea bendata. Al 72' su corner di Callejon, di testa Albiol batte Perin e festeggia le 200 gare in azzurro. Balalrdini esegue le sue mosse dalla panchina. Sarri aspetta il minuto 81' e manda dentro Milik al posto di Mertens e tre minuti dopo Rog al posto di Callejon. All'87' Milik e Insigne si mangiano il 2-0 ma la palla viene salvata sulla linea. Il Napoli amministra e porta a casa il risultato. Ora la Juventus è soli due punti avanti. A 9 gare dalla fine. Forse l'ultima pausa prima del rush finale giunge al momento giusto. Nel prossimo turno poi si giocherà in casa del Sassuolo. Vincenzo Perrella

20/03/2018

A SARRI LA 35° EDIZIONE DEL TROFEO MAESTRELLI

Maurizio Sarri riceve il Trofeo Maestrelli. Al tecnico azzurro è stato consegnato il prestigioso riconoscimento nella cerimonia che si è svolta a Montecatini per la 35esima edizione del premio intitolato alla memoria dello storico allenatore che portò lo scudetto alla Lazio nel 1974. Fonte: SSC Napoli

20/03/2018

SASSUOLO - NAPOLI: IN VENDITA I BIGLIETTI PER IL SETTORE OSPITI

Sono in vendita i biglietti per il Settore Ospiti per il match Sassuolo-Napoli, 30esima giornata di Serie A in programma sabato 30 marzo al Mapei Stadium (ore 15). I tagliandi si potranno acquistare sul circuito Vivaticket e presso tutte le filiali del Banco Popolare al prezzo di 35 Euro (più diritti di prevendita). La vendita si concluderà venerdì 30 marzo alle ore 19, o fino ad esaurimento dei 4000 tagliandi (denominati "Tribuna Nord"). Per acquistare il biglietto non è necessaria la Tessera del Tifoso, bisognerà esisbire un documento valido di riconoscimento all'atto dell'acquisto e dell'ingresso allo stadio Fonte: SSCNapoli

21/03/2018

LOTTA NAPOLI - JUVENTUS, L'IMPORTANZA DELLA FASE DIFENSIVA.

Il campionato italiano si presenta vvincente con il suo rush finale. Ormai mancano nove gare al traguardo finale ed il Napoli e la Juve si giocano le ultime chances per la conquista del titolo Italiano. In Italia, le squadre campioni hanno sempre avuto come caratteristica principale quella di subire pochi gol. La retroguardia del Napoli, con l'ormai collaudata difesa "a quattro", sembra essere un baluardo quasi insuperabile. Gli enormi progressi di Mario Rui hanno permesso algli azzurri di superare in maniera quasi indolore il doppio infortunio di Ghoulam che, però, in fase offensiva era sicuramente più incisivo e determinante dell'ex romanista. Albiol, decisivo con il suo gol di testa nell'ultima di campionato, e Koulibaly, sono senza dubbio una delle migliori coppie di difensori centrali dell'intera Europa mentre, Hysaj, sulla corsia destra, mantiene su un livello elevato il syo standard di prestazione, anche in virtù di un'ottima condizione atletica. E' chiaro, però, che l'impermeabilità della difesa dipende anche dal grande lavoro dei centrocampisti in fase di non possesso. Più di una parola, in tal senso, va spesa per Allan, fresco di rinnovo ed autore finora di una stagione straordinaria. Molto bene anche Jorginho, migliorato sensibilmente in fase di non possesso anche se, quando la squadra tende ad allungarsi, per caratteristiche, manifesta qualche difficoltà. Ma, senz avoler spaccare il capello, si puo' certamente asserire che il centrale azzurro è di fatto pedina insostituibile nello schema sarriano La Vecchia Signora, dal canto suo, ha una difesa veramente formidabile, a tratti veramente imbattibile. Forte di una collaudata intesa, ha saputo inserire nel suo organico giocatori giovani come Rugani ed esperti come Benatia, che sono sicuramente un valore aggiunto. Si ha, quindi, la netta sensazione che la conquista dello scudetto passi anche, se non solo, dalla capacità difensiva delle due compagini che, in quanto ad attaccanti e reti, certamente non lasciano a desiderare. Francesco Minervino

22/03/2018

NAPOLI-JUVE: DOPO LA SOSTA È SPRINT SCUDETTO!

Il campionato di calcio si ferma per dare spazio alle Nazionali maggiori. Si riprende nel giorno del Sabato Santo con l'avvincente sfida a distanza tra la formazione partenopea e i bianconeri. Giusto il tempo di tirare il fiato, risparmiando così energie fisiche oltre che mentali, prima di rituffarsi nelle ultime nove gare della serie A che di fatto è l'unico tra i principali campionati europei a non avere già una sicura vincitrice: Barcellona e Bayern Monaco, Paris Saint Germain e Manchester City, infatti, a meno di clamorosi e pressoché impossibili sconvolgimenti, si aggiudicheranno il titolo nazionale in Spagna, Germania e dai due lati della Manica rispettivamente. In Italia, invece, la distanza di appena due punti che separa il Napoli dalla Juventus, con lo scontro diretto ancora da giocarsi in quel di Torino, rende il finale di stagione avvincente come non accadeva ormai da diversi anni. Molti calciatori delle due squadre, in realtà, saranno impegnati con le rispettive nazionali: tra gli azzurri Reina, Koulibaly, Hysaj, Jorginho ed Insigne, Zielinski e Milik, che resteranno in Europa insieme a Mertens, mentre Rog volerà negli States per le amichevoli della Croazia contro Perù e Messico; è rientrato a Napoli, invece, il capitano Marek Hamsik, uscito dopo appena 20' di gioco della vittoriosa sfida di campionato contro il Genoa, il quale si risparmierà quindi la trasferta thailandese per la King's Cup a cui parteciperà la Slovacchia. Tra le fila juventine, ben 14 calciatori lasceranno il ritiro di Vinovo ma non Chiellini (infortunato) e Dybala (per scelta del CT argentino Sampaoli). Nel giorno che precede la Pasqua, a scendere per prima in campo sarà la formazione partenopea, impegnata alle ore 15:00 al Mapei Stadium contro il Sassuolo; in serata, invece, la Juventus ospiterà all'Allianz Stadium il Milan di Rino Gattuso reduce dall'eliminazione in Europa League ad opera dell'Arsenal ma che in campionato, dopo l'avvicendamento in panchina, ha ottenuto finora ottimi risultati al punto da nutrire speranze di qualificazione alla prossima Champions League. Sulla carta l'impegno meno difficile è quello del Napoli, ma l'ultima giornata di campionato (con la capolista fermata sullo 0-0 dalla Spal) ha dimostrato come non si possa prendere sotto gamba nessun avversario. Il successivo turno di campionato vedrà i bianconeri di scena a Benevento sabato 7 aprile alle ore 15:00 (con i sanniti costretti a tornare in campo appena 3 giorni dopo il recupero della gara casalinga contro l'Hellas Verona); gli azzurri saranno invece impegnati il giorno successivo al San Paolo contro il Chievo, unica squadra riuscita finora ad impedire una vittoria del Napoli in trasferta, anch'essa impegnata nel recupero infrasettimanale contro il Sassuolo ma con un giorno di riposo in più. Prima di arrivare allo scontro diretto ci saranno altre due gare, ma pensarci sin da adesso è decisamente prematuro. In casa Napoli si dovrà fare, però, una seria valutazione su come gestire la situazione dei diffidati: attualmente, infatti, sono ben 5 i calciatori per i quali al prossimo cartellino giallo scatterà automatica la squalifica per la gara successiva; considerato che sono tutti titolari (Albiol, Koulibaly, Mario Rui, Jorginho e Mertens) e che, soprattutto nel reparto difensivo le alternative sono poche, si dovrà trovare il modo di evitare che possano accavallarsi più squalifiche per le stesse partite, soprattutto per quelle contro gli avversari più impegnativi. Il raggiungimento del massimo traguardo potrebbe passare anche attraverso la cura di simili dettagli. Fabrizio Infante

23/03/2018

NAPOLI, QUANDO LA DIFESA DIVENTA IL MIGLIOR ATTACCO

La giostra della serie A si ferma temporaneamente, causa sosta "nazionali", permettendo a tutti, club e tifosi, di riprendere fiato per le ultime gare di campionato. Questo break, tuttavia, ci permette di soffermarci su un argomento ampiamente dibattuto dai media, nazionali e locali, durante tutta la gestione "Sarri", cioè la conduzione della fase difensiva. Ormai, è ampiamente riconosciuto da tutti, addetti del settore e non, che gli azzurri, grazie all'intelligenza tattica del loro tecnico, pratichino un calcio brillante e sofisticato, costruito con tanta fatica. Una modalità di gioco che, tuttavia, necessita di molto tempo per essere assimilata da interpreti che abbiano le qualità adatte a tale compito. Movimenti precisi, ripetuti ossessivamente in allenamento ed interpretati quasi perfettamente dall'attuale retroguardia azzurra. Perciò, possiamo comprendere la difficoltà da parte del tecnico di operare sostituzioni, soprattutto nel reparto difensivo. L'idea "sarriana" di strategia difensiva si basa sostanzialmente sull'aumento di densità nella zona di campo in cui si trova la palla. Concetto semplice, ma di difficile applicazione per i motivi sopra citati; scopo di tale tattica è quello di diminuire, o meglio, eliminare la profondità posteriore alla difesa partenopea, in questo caso molto alta. Ciò, porta a ridurre lo spazio tra i reparti e, quindi, a diminuire il consumo di energie. Sicuramente, un concetto di gioco che assomiglia molto al calcio totale dell'Olanda di Cruijff, e perciò molto apprezzato da Sacchi, da cui Sarri ha preso l'impostazione difensiva. Infatti, la linea dei difensori napoletani si comporta in modo molto simile a quella del Milan degli "immortali" dell' 88-89. In fase di non possesso palla, i difensori azzurri salgono rapidamente quando si ha "palla coperta", cioè quando gli avversari non possono operare la giocata, mentre corrono verso la porta in situazione di "palla scoperta", quando gli avversari hanno libertà di giocata. È questo, il principio generale che pervade la tattica difensiva di Sarri, senza contare situazioni particolari che mettono in moto movimenti diversi ma sempre basati su tale principio. Dunque, sembra lampante l'evoluzione del gioco del Napoli, partendo dalla gestione Mazzarri, che praticava un gioco di rimessa e di puro contropiede, per poi passare a quella di Benitez, dove assistiamo al salto da un calcio basico ad uno più progredito e strutturato, fino ad arrivare, forse, all'ultimo stadio dello sviluppo con Sarri. Un livello, quest'ultimo, composto da un pressing intenso che porta ad un dispendio maggiore di energie ma ad una migliore concentrazione da parte di tutti, soprattutto dei più giovani. Non a caso, il Napoli ha subìto meno reti banali, a risultato già consolidato, segno di una migliore forma mentale e fisica, binomio fondamentale che compone il concetto di mentalità, accostato costantemente alla Juventus. L'ultimo dettaglio che, in molti hanno potuto notare, è certamente un maggiore bilanciamento delle energie tra fase offensiva e difensiva nell'arco dei 90'. Nelle passate stagioni a guida Sarri, i partenopei concentravano il loro vigore prettamente nella fase offensiva che, diveniva costantemente incessante ed esplosiva. Oggi, una migliore gestione del ritmo, ha permesso che tale intensità venisse equamente distribuita tra i reparti, rendendo meno pirotecnico, ma non meno incisivo, quello offensivo e, più aggressivo, quello difensivo. Dunque ,per concludere, possiamo dire che, questa rinnovata impostazione tattica della squadra permette agli azzurri di attaccare anche quando ci si difende, sia in fase di possesso che di non possesso palla. Pertanto, il sistema perfetto non esiste e, come abbiamo potuto vedere contro la Roma, non sempre le cose vanno nel verso giusto. Quel che è certo, è che non sarà una gara storta, fatta sia di errori individuali che collettivi, a cancellare gli enormi progressi fatti dagli azzurri in questa stagione. Fabrizio Rossi

24/03/2018

NAPOLI, IL CENTROCAMPO DEI 'TITOLARISSIMI' NON SI TOCCA: JORGINHO ED ALLAN IMPRESCINDIBILI

Il Napoli di Maurizio Sarri sta strabiliando per continuità, rendimento e qualità di gioco: è secondo in campionato, dopo esser stato in cima alla classifica per ben ventuno giornate, in una lotta serratissima per la conquista dello Scudetto. La squadra, dunque, si sta comportando in maniera egregia sul rettangolo di gioco, ed in particolare modo il settore mediano: spiccano, in questo senso, Jorginho ed Allan. Il regista italo-brasiliano e la mezz'ala ex Udinese sono i due valori aggiunti dell'organico guidato dal tecnico originario di Figline Valdarno: entrambi stanno probabilmente disputando la loro migliore stagione, da quando giocano al San Paolo. Sono imprescindibili per l'allenatore tosco-napoletano, che può contare rispettivamente sui piedi educati e l'intelligenza tattica dell'ex Verona e sulle doti fisiche e battagliere del carioca classe '91. Jorginho, inoltre, ha sviluppato anche un grande senso della posizione che consente al Napoli di acquisire un enorme vantaggio in entrambe le fasi: l'ex scaligero è molto abile nel chiudere le linee di passaggio agli avversari e nel porsi come appoggio ai compagni, qualora vi sia necessità di conferire ampiezza all'azione. Allan, dal canto suo, non è solo un guerriero tutto grinta e determinazione, ma anche un calciatore che sa "dettare" i passaggi ai propri compagni con interessanti inserimenti senza palla o sa creare spazi con delle percussioni quando in possesso della sfera. I numeri della stagione dei due sono tutti dalla loro parte e testimoniano la loro importanza, all'interno della compagine partenopea. Jorginho, su quarantuno match complessivi, è sceso in campo in trentadue occasioni, totalizzando 2575 minuti di gioco; è ventiseiesimo nella classifica stilata dalla Lega Serie A per palloni recuperati in campionato (89. Allan è stato schierato praticamente sempre (41/41), ha fatto sua la sfera in ben ventisette circostanze (14°), in Serie A; ed è il settimo calciatore (per minutaggio) utilizzato da mister Sarri in squadra: davanti a lui ci sono (in ordine) Insigne, Mertens, Hysaj, Callejon, Koulibaly e Reina. Calciatori, questi ultimi, che sono stati chiamati agli straordinari per scelte tecniche o per problemi di infortuni altrui (vedi Milik e Ghoulam). Anche il capitano, Marek Hamsik, è stato quasi costantemente impiegato nel corso di questa annata, seppur sfornando performance altalenanti: lo slovacco ha accumulato quaranta presenze su quarantuno convocazioni. Piotr Zielinski, pur essendo un "semi titolatissimo" ed essendo uno dei perni del reparto centrale del campo, ha talvolta reso al di sotto delle aspettative. Il polacco, tuttavia, è riuscito a trovare molto più spazio (trentotto apparizioni complessive), rispetto a Rog e Diawara, che finora hanno subito un'involuzione inaspettata rispetto alla passata stagione, forse anche a causa dell'exploit di Jorginho e Allan, che si confermano, in assoluto, i cardini della mediana partenopea e due colonne inamovibili di un organico che combatterà fino alla fine per conquistare il tricolore tanto agognato. Alessandro Alberto Di Porzio

25/03/2018

NAPOLI-JUVENTUS, CONFRONTO TRA I REPARTI OFFENSIVI. GLI AZZURRI RITROVANO MILIK.

Nove giornate al termine del campionato, Napoli e Juventus hanno di gran lunga staccato Roma, Inter e Lazio e sono le uniche ormai, a giocarsi le ultime carte per lo scudetto. I due cammini non sono stati comunque sempre facili, con Milik costretto a stare lontano dai campi da calcio per sei mesi dopo aver contratto un brutto infortunio lo scorso settembre, mentre la Vecchia Signora ha giocato spesso senza Dybala o Mandzukic e tutt'ora è in attesa del rientro di Cuadrado e Bernardeschi. I gol comunque non sono mai mancati per entrambe le compagini, con la Juventus ad oggi a quota 67 in campionato ed il Napoli poco più giù con 63 reti. I capocannonieri di entrambe le squadre hanno, in 29 gare, segnato lo stesso numero di gol, 17 a testa per Dries Mertens e Paulo Dybala, seguiti da Higuain a quota 15. In ritardo Mandzukic, con 4 reti segnate in 26 presenze, stesso numero di realizzazioni per Bernardeschi che però di gare, ne ha giocate soltanto 18. La Juventus comunque, ha più soluzioni offensive rispetto al Napoli, potendo contare su una vera e propria prima punta, Higuain, e su Dybala e Mandzukic all'occorrenza a fare da numero 9. I tre possono anche giocare insieme e non mancano le alternative per eventuali assenze: Douglas Costa è entrato benissimo a far parte del gioco di Allegri, così come Bernardeschi, mentre Cuadrado era ormai già collaudato in bianconero essendo con questa, alla terza stagione allo Juventus Stadium. Le reti bianconere sono comunque spesso frutto di giocate singole, come le conclusioni di Higuain o i calci da fermo di Dybala, ma la manovra avvolgente juventina non prevede soltanto i gol degli attaccanti, con ben quattro difensori già andati a segno in stagione insieme a tre centrocampisti, tra cui Pjanic, altro asso dei calci di punizione. Quella di Allegri tra l'altro, non è una squadra che finisce spesso le partite in goleada, al contrario riesce ad andare quasi sempre a segno, assicurandosi punti importanti. In sole due occasioni infatti, ha visto la casella "0" apparire sul tabellone al termine di una gara: nei due pareggi a reti bianche con Inter e Spal. È ormai risaputo invece, che il Napoli sfrutta un ampio gioco corale che risulta non solo bello ma anche efficace. Sono ben tredici gli uomini in rosa andati a segno ad oggi per gli azzurri, con quattro difensori e cinque centrocampisti che hanno unito le loro marcature, a quelle di Callejón, Mertens, Insigne e Milik, per ora fermo a quota uno in sei presenze. Ounas, l'unico attaccante ancora a digiuno in campionato, mentre le altre alternative, soprattutto dopo la partenza di Giaccherini, sono rappresentate da Rog, quest'anno spesso tornato al suo vecchio ruolo di esterno e Zielinski, con il polacco che invece ha scoperto da poco la fascia, essendo sempre stato una mezz'ala o, ad inizio carriera utilizzato anche da trequartista. Il polacco, così come si può dire di Hamsik, non rappresenta una novità in fase di realizzazione, mentre proprio Rog ha trovato solo quest'anno il primo gol in azzurro, seguito dalle quattro reti di Allan e dalle due a testa segnate da Mario Rui e Ghoulam, a dispetto dell'assenza di gol dei laterali difensivi vista in genere nel Napoli di Sarri. Non sono comunque mancate anche per gli azzurri, le giocate individuali, come i gol di Insigne e Mertens o le incornate di Albiol e Koulibaly, a portare importanti punti in classifica, ultimo proprio il gol del difensore spagnolo a regalare un fondamentale 1-0 sul Genoa. Il Napoli ha saltato l'appuntamento con il gol in ben cinque occasioni nella stagione in corso, in quattro 0-0 e nella sconfitta casalinga per 0-1 in favore, proprio della Juve. Ora però, c'è un Milik in più sulla quale contare. Vincenzo Capuano

25/03/2018

NAPOLI, SEMAFORO VERDE: AL VIA LA VOLATA FINALE.

La settimana dedicata alle amichevoli pre-mondiali permette di rifiatare ad alcuni giocatori non convocati dalle rispettive nazionali ma anche ai tifosi. Infatti il campionato italiano quest'anno offre una dura e lunga battaglia per diversi obiettivi in classifica. È ancora tutto aperto per la quota salvezza, l'accesso alle prossime competizioni europee e, soprattutto, la corsa scudetto. Juve e Napoli stando dando vita ad un duello emozionante, due squadre divise ora solo da due punti a nove giornate dal termine. Al via sabato prossimo il rush finale che prevede lo scontro diretto a Torino il 22 Aprile. Prima della trasferta cruciale però gli azzurri affronteranno Sassuolo e Milan fuori casa, Chievo ed Udinese al San Paolo. Gli emiliani, prossimo avversari, sono in piena lotta salvezza a soli tre punti dalla zona retrocessione. Una formazione che rispetto gli scorsi anni ha perso alcune pedine importanti e quindi convinzione e qualità di gioco, ma che appunto per la questione retrocessione tra le propria mura rappresenta una vera insidia. Simile situazione è quella del Chievo, che verrà al San Paolo soprattutto per non perdere ma che, con la serieB ad un punto, cercherà ovviamente in queste ultime partite di giocarsi il tutto per tutto per restare aggrappato alla massima competizione. Di tutt'altra atmosfera sarà invece la partita allo stadio Meazza con i Rossoneri. Gli uomini guidati da Gattuso nell'ultimo periodo hanno ottenuto una vera e propria svolta cambiando atteggiamento in campo ma soprattutto ottenendo risultati positivi. Molto dipenderà dalla situazione attuale in classifica del Milan al momento del match. I rossoneri sono a pochi punti dalle posizioni Champions ed eventuali prossime vittorie potrebbero inoltrarli in piena lotta per la massima competizione europea. Dopo la partita dell'Allianz Stadium questa resta senza dubbio la più difficile e importante per Sarri e squadra. Sicuramente più difficile dell'ultimo impegno infrasettimanale del campionato, il 18 Aprile in casa con l'Udinese. Formazione che si presenta tutt'altro che impenetrabile, con nessun obiettivo nel mirino dove quindi un eventuale passo falso sarà ingiustificabile. Queste sono le tappe, le pedine che il Napoli dovrà "mangiare" per poter arrivare allo scontro decisivo con la massima autoconsapevolezza ed il minimo svantaggio (o anche vantaggio nell'ipotesi di qualche passo falso bianconero). Juve-Napoli è senza dubbio un crocevia importante ma non determinante per la vittoria scudetto, considerando che ci saranno poi altre quattro partite al termine della stagione con ben 12 punti pesantissimi in palio. Che inizi lo show.... Gianluca Cotone

26/03/2018

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE A 9 GIORNATE DAL TERMINE PER IL NAPOLI 2017/18.

La stagione del Napoli 2017/2018 entra nel vivo e può essere analizzata alla luce di numeri e statistiche per meglio apprezzare le virtù della squadra di Sarri e sviscerare quelle che invece possono essere aree di miglioramento per affrontare le ultime 9 battaglie. In rigoroso ordine decrescente "snocciolíamo" dieci numeri, legati ad altrettante curiosità: 86 il record di punti della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record è stato centrato dagli uomini di Sarri nella scorsa stagione con 38 punti realizzati all'andata e 48 al ritorno. Ora il Napoli ha 73 punti con ancora 27 a disposizione nelle ultime 9 partite stagionali. 51: il record di punti in casa della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; fu realizzato dagli uomini di Sarri nella prima stagione del tecnico toscano e sarà imbattibile quest'anno perché ora il Napoli ha realizzato in casa 35 punti con ancora 12 a disposizione nelle ultime 4 partite casalinghe stagionali. 48: il record di punti in un solo girone della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record è stato raggiunto per ben 3 volte dagli azzurri; 1 con Benitez e 2 con Sarri. Tale record è potenzialmente battibile dal Napoli che ha realizzato in questo girone di ritorno 25 punti con ancora 27 a disposizione nelle ultime 9 partite stagionali. 43: il record di punti in trasferta della storia azzurra in un campionato a 20 squadre; tale record fu realizzato dagli uomini di Sarri nella scorsa stagione. Ora il Napoli ha realizzato in trasferta 38 punti con ancora 15 a disposizione nelle ultime 5 trasferte stagionali. 35: i pochi goal subiti in questa stagione dal Napoli nelle quattro competizioni di cui 33 subiti da Pepe Reina e 2 da Sepe in Coppa Italia; un risultato su cui occorre una seria riflessione, perché è subendo poche reti che si percorre la giusta strada per puntare a vincere qualcosa di importante. 29: le presenze in campionato del capitano Marek Hamsik in 29 partire stagionali con lui alla quota massima Allan, Callejon e Mertens; di fatto sempre in campo in questo campionato. 10: i cartellini gialli di Kalidou Koulibaly che risulta essere il calciatore più ammonito nella stagione azzurra; 4 ammonizioni in Serie A, 4 in Champions League, 1 in Coppa Italia ed 1 in Europa League 4: sono i pareggi ottenuti dal Napoli in questa stagione in campionato con una perfetta simmetria tra casa e trasferta (2), con Inter e Fiorentina in casa e Chievo ed Inter in trasferta. Il Napoli non ha mai pareggiato in coppa in questa stagione. 2: i cartellini rossi comminati agli azzurri nella sola Serie A; rispettivamente ad Hysaj e Mario Rui. Nessun cartellino rosso nelle coppe. Il tutto ad indicare una squadra a cui piace giocare al calcio senza essere troppo fallosa. 1: è il calciatore a segno almeno una volta in tutte le 4 competizioni a cui il Napoli ha partecipato, nello specifico il solito Lorenzo Insigne Gennaro Perna

31/03/2018

NAPOLI, CONTRO IL SASSUOLO VIETATO SBAGLIARE. IN SERATA JUVENTUS - MILAN

Il Napoli riprende il suo cammino incontrando al Mapei Stadium contro il Sassuolo, squadra ostica e tignosa capace l'anno scorso di strappare un pareggio escludendo di fatto i partenopei dalla corsa al secondo posto. Con il rientro di tutti i nazionali, il Napoli è pronto al rush finale ma soprattutto ad aumentare la pressione nei confronti della Juventus attesa in serata da un confronto non facile contro il Milan di Rino Gattuso. Hysai ed Hamsik hanno recuperato anche se per lo slovacco si prospetta una partenza in panchina.Il Napoli è carico come una molla, desideroso di imporre i propri valori in campo conquistando la vittoria. Da ora fino al 20 maggio è vietato sbagliare, in particolar modo perdere punti contro le cosiddette piccole potrebbe risultare letale. La Juventus, impegnata su tre fronti e con un calendario all'apparenza, più complicato potrebbe distrarsi in campionato per dedicarsi alla champions, trofeo sfuggito per ben due volte in finale negli ultimi tre anni. Il Napoli rimane padrone del suo destino in attesa della madre di tutte le partite a Torino dove probabilmente si stabiliranno le sorti del campionato. È convinzione comune che la vittoria finale non può prescindere dal successo allo Juventus Stadium! A Reggio Emilia arbitra Fabbri di Ravenna, lo stesso direttore di gara della prima vittoria in campionato a Verona, precedente incoraggiante per la squadra partenopea. Francesco Minervino

31/03/2018

SASSUOLO - NAPOLI, GLI AZZURRI ALLA CACCIA DEL PRIMO POSTO.

Dopo la sosta per le partite delle nazionali, riprende la serie A con gli azzurri impegnati fuori casa contro il Sassuolo. L' anno scorso, proprio contro gli emiliani, il Napoli perse il 2° posto, ma quest'anno ha la concreta possibilità di portarsi momentaneamente al primo posto, mettendo una certa pressione alla Juventus, impegnata in serata contro il Milan. La gara contro i neroverdi è sicuramente alla portata dei partenopei che, tuttavia, non dovranno sottovalutare gli avversari. Una lezione che la Juventus ha imparato a proprie spese contro la Spal, la scorsa giornata, andando a pareggiare a Ferrara. Infatti, nonostante la distanza siderale che separa in classifica i due club, il Sassuolo ha sempre dato filo da torcere agli azzurri, sfoderando prestazioni importanti. Napoli nettamente favoritio, se si guardano le statistiche, con dati importanti, come l'imbattibilità esterna degli azzurri e l'estrema permeabilità della difesa emiliana, che sembrano far pendere la bilancia a favore dei napoletani. Per quanto riguarda l'undici titolare, Sarri, nonostante abbia convocato Hamsik, probabilmente non lo schiererà dal primo minuto. L'operazione alle tonsille non gli ha permesso di svolgere molti allenamenti col gruppo. Perciò, al suo posto spazio a Zielinski con Jorginho e Allan. I restanti reparti, invece, non dovrebbero subire cambiamenti. La gara contro il Sassuolo è una delle ultime partite per poter tentare l'aggancio ai bianconeri, prima dello scontro diretto. Fabrizio Rossi

31/03/2018

SASSUOLO-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI RIMEDIANO SOLO PARZIALMENTE AL VANTAGGIO INIZIALE DI POLITANO

La corsa allo scudetto degli azzurri passa anche da Reggio Emilia, dove oggi ad aspettarli ci sarà il Sassuolo di Iachini. Il cammino dei neroverdi è stato inaspettatamente infausto fino ad oggi, con la classifica che li vede in pericolo a soli tre punti di vantaggio dalla zona retrocessione. 3-5-2 per gli emiliani con l'attacco dei piccoletti Berardi-Politano. Stesso "formato" per quello azzurro con Mertens falso 9 in compagnia di Insigne e Callejón. Zielinski titolare dal 1'. Al 5' il Napoli trova il gol con Callejón che di testa batte Consigli sul suo palo, ma dopo aver consultato il VAR, l'arbitro Fabbri decide di non convalidare per off-side. Al 7' invece dopo un uno-due con Jorginho, Insigne conclude al volo da pochi metri, stavolta è bravo il portiere avversario a dirgli di no. Nonostante le prime occasioni, il gioco del Napoli non pare essere molto fluido nel primo quarto d'ora, ben messo in campo il Sassuolo che lascia comunque l'iniziativa agli azzurri. Al 22' però è proprio il Sassuolo che su sviluppi di un calcio di punizione trova il gol con Politano che raccoglie al volo su palo di Peluso e batte Reina. Al 26' Insigne trova un grande stop in area ma la conclusione è troppo angolata e si spegne fuori dopo aver spiazzato Consigli. Dopo dieci minuti a sprecare è Callejón che dell'altezza del dischetto tira malissimo al volo spedendo una buona occasione alle stelle. Al 39' Insigne in spaccata a pochi passi dalla porta illude i tifosi azzurri, Consigli compie il miracolo e preserva il vantaggio emiliano. Brutto primo tempo che vede il Napoli uscire dal campo in svantaggio e con un gran bisogno di trovare subito la svolta anche dal punto di vista del gioco per poter sorprendere e sorpassare il Sassuolo nella ripresa. Al 50' incredibile errore di Berardi a zero metri dalla porta dopo una bella respinta di Reina su Politano a graziare il Napoli. Un minuto dopo il portiere spagnolo respinge anche la conclusione potente sul primo palo di Rogerio. Poco meno di mezz'ora per Milik che entra per Jorginho, portando a 4 il numero degli attaccanti partenopei. Proprio il polacco al 67' sfrutta un corner dalla destra saltando più in alto di tutti ma non trovando la porta di testa. Al 79' ancora una parata di istinto di Consigli, davvero in giornata, nega il gol a Milik che tira al volo da pochi metri. Segna però, dopo un minuto, col solito taglio a sorprendere la difesa, Callejón: a dieci dalla fine il risultato è di nuovo di parità. All'83' pazzesca traversa in rovesciata di un Milik che ha tanta voglia di combattere e ritrovare il gol, davvero sfortunato oggi il numero 99 azzurro. Era l'ultima occasione degna di nota del match. Occasione gettata dal Napoli che rischia di veder riallungare la Juventus dopo questo pari. Vincenzo Capuano

31/03/2018

SASSUOLO-NAPOLI 1-1, UN PAREGGIO AMARO IN RIMONTA PER GLI AZZURRI

Torna il campionato, dopo la sosta per la Nazionale, ed è un turno amaro per il Napoli, che non riesce a superare il Sassuolo al Mapei Stadium. Politano manda i suoi sull'1-0 nel primo tempo, Rogerio "rimedia" nella seconda metà della ripresa, per gli azzurri che hanno sfornato una performance da dimenticare. I padroni di casa affrontano i partenopei, con un accorto 3-5-2 in cui gli unici stranieri sono gli esterni Lirola e Rogerio. In porta, c'è Consigli; mentre il trio arretrato è costituito da Goldaniga, Acerbi e Peluso. Sensi, affiancato da Mazzitelli e Missiroli, presiedono il centrocampo. Attacco affidato al tandem Politano-Berardi. Sarri, invece, schiera i suoi con il consueto 4-3-3 dei titolarissimi, nel quale manca solo capitan Hamsik: c'è Zielinski al suo posto. Partita accesa sin dalle prime battute: i neroverdi mantengono le linee strette, con aggressività e caparbietà; il Napoli si affida al possesso palla. Che porta a due occasioni nei primi dieci minuti di gioco: la prima è un gol annullato (5') a Callejon, per posizione irregolare; la seconda giunge sui piedi di Insigne (7'), ma Consigli si salva con un riflesso felino. La prima conclusione dell'organico casalingo arriva soltanto al 19esimo, ma il sinistro dalla lontananza di Berardi è facile preda di Reina. È solo il preludio al vantaggio siglato da Politano al 22esimo: sugli sviluppi di un calcio piazzato, Acerbi colpisce il palo di testa, la cui deviazione favorisce l'esterno neroverde che ribadisce in rete. La risposta napoletana non si fa attendere, ma è fallita clamorosamente (26') dal talento di Frattamaggiore a tu per tu con l'ex portiere dell'Atalanta. Il Napoli ci prova ancora, al 35', sull'asse Insigne-Callejon, ma il mancino al volo di quest'ultimo termina altissimo sopra la traversa. Spagnolo che manca nuovamente l'appuntamento con il pareggio, non arrivando all'impatto con la sfera proveniente dalla sinistra, al 36esimo. Quindi, è ancora Insigne (39') a non capitalizzare la terza palla-gol (la più ghiotta), lasciandosi ipnotizzare da un provvidenziale Consigli. Il secondo tempo inizia con gli stessi effettivi della prima frazione di gioco, da una parte e dall'altra. Gli azzurri sono sfilacciati e nervosi, il Sassuolo compatto e accorto. Ed è abile nell'impensierire Reina, al 55esimo, pronto sul sinistro di Politano. È Berardi, dopo sei minuti a cercare il raddoppio con un destro ravvicinato che termina abbondantemente a lato. Sarri, allora, si gioca la carta "Milik": dentro al posto di un impalpabile Zielinski, al 65'. E il polacco, dopo tre minuti, sfiora il pari con un'inzuccata, che si perde sul fondo. Il tecnico tosco-napoletano procede con il secondo cambio al 75'esimo, inserendo Hamsik e richiamando in panchina un offuscato Mertens. La doppia sostituzione non modifica l'atteggiamento della compagine partenopea, troppo nervosa e frettolosa. Tuttavia, il Napoli si avvicina all'1-1 con Milik (in girata) al 78esimo, costringendo Consigli ad una salvifica deviazione con il corpo. È il preludio al gol che arriva (autorete di Rogerio), dopo un paio di minuti. L'ex Ajax, indemoniato, si vede negare la gioia del 2-1, a causa della traversa che "sputa" fuori la sua rovesciata mancina, all'83esimo, in seguito ad un corner battuto da Insigne. Proprio all'83esimo, Sarri tenta di conferire equilibrio a centrocampo: dentro Diawara, fuori Allan. I neo entrati azzurri non apportano sostanziali cambiamenti alla prestazione della squadra, nei minuti finali, in cui l'imprecisione e la stanchezza la fanno da padrona. Termina dunque 1-1: due punti persi per il Napoli, più che un punto guadagnato. Alessandro Alberto Di Porzio

01/04/2018

SASSUOLO - NAPOLI 1-1, PER GLI AZZURRI SOLO UN PAREGGIO PER CONTINUARE A SPERARE

La partita contro il Sassuolo ha dimostrato, se mai ve ne fosse ancora bisogno, quanto sia difficile il campionato del Napoli. Gli azzurri sono incappati in una giornata storta nella quale le numerose palle gol create nel primo tempo sono state tutte sciupate. Nel secondo tempo tutta un'altra partita con il Sassuolo a ridosso della propria area di rigore e gli azzurri a sbatterci contro. Indubbiamente è stata una prestazione sottotono, ma va comunque sottolineato il carattere di un gruppo che ha saputo reagire allo svantaggio portando a casa un punticino che serve se non altro a rimanere sulla scia della Juventus. Un pareggio che lascia comunque ancora aperto un campionato che a otto giornate dalla fine non ha un esito del tutto scontato. Simona De Lia

06/04/2018

NAPOLI - CHIEVO: NIENTE PASSI FALSI, PER GLI AZZURRI C'E' UN SOLO RISULTATO. OBBLIGATORIO VINCERE.

Alla fine di questa stagione sportiva, che a prescindere dal risultato finale sarà ricordata come una delle più belle di tutti i tempi per il Napoli , mancano otto finali. La prima si giocherà allo stadio San Paolo domenica alle ore 15 ospitando il Chievo di mister Maran. La squadra scaligera si presenta reduce da un pareggio in extremis contro il Sassuolo e, soprattutto, desiderosa di incamerare punti vitali per la salvezza. Il ruolino di marcia esterno della squadra gialloblù è di tutto rispetto; infatti ha sfoderato sempre ottime prestazioni sfiorando il successo così come a Milano contro la squadra rossonera dove fu punita solo nei minuti finali. Il Napoli si presenta rimaneggiato non potendo contare su Jorginho ed Albiol squalificati ma si ha la sensazione che i loro sostituti naturali Chiriches e Diawara non li faranno eccessivamente rimpiangere. Il pareggio di Reggio Emilia con il Sassuolo, pone il Napoli nella condizione di non essere più padrone del proprio destino e deve quindi necessariamente sperare in un nuovo passo falso della vecchia signora dopo il pareggio di Ferrara con la Spal. La Juventus, infatti, sarà di scena a Benevento, dove affronterà una squadra rinvigorita dal netto successo in casa contro il Verona. La squadra sannita si gioca contro la prima della classifica le ultimissime residue speranze di salvezza. L'incontro sembra proibitivo per la squadra del patron Vigorito ma il calcio è materia imprevedibile ed il passato insegna con i suoi precedenti che non bisogna mai dare nulla per scontato. Pur tuttavia, al di là dei risultati altrui, il Napoli deve ingranare nuovamente la marcia senza perdere altri punti lungo il cammino che potrebbero risultare letali mettendo una pietra tombale sul sogno chiamato scudetto. Domenica pomeriggio, quindi, vietato sbagliare. Solo dopo, bisognerà pensare alla difficile gara del Meazza contro il Milan, altro crocevia importante della stagione, cercando di non perdere di vista la corazzata bianconera desiderosa di compiere il record dei record dei sette scudetti consecutivi. Francesco Minervino

07/04/2018

NAPOLI-CHIEVO: FISCHIO D'INIZIO DOMANI ALLE 15:00, IL SAN PAOLO TORNA A RIEMPIRSI.

Dopo il pareggio di Sassuolo, costato due punti ed altrettanti calciatori squalificati (a causa delle ammonizioni rimediate dai già diffidati Albiol e Jorginho), gli azzurri tornano in campo per la 31' giornata contro i clivensi: in virtù dei prezzi ridotti applicati dalla società partenopea, i vuoti sugli spalti dell'impianto di Fuorigrotta saranno davvero pochi; i tifosi partenopei non faranno mancare il loro apporto alla squadra che, a prescindere dall'esito finale, sta disputando un campionato straordinario. Con la Juventus quasi certamente eliminata dalla Champions League, le due formazioni disputeranno all'incirca lo stesso numero di partite: i bianconeri, oltre al ritorno di Madrid, saranno impegnati anche nella finale di Coppa Italia contro il Milan il 9 maggio allo stadio Olimpico di Roma. Per la gara di domani Maurizio Sarri dovrà fare a meno dei due calciatori dai cui piedi passano la maggior parte dei palloni in fase di costruzione del gioco, con il difensore spagnolo nel reparto arretrato e l'itali-brasiliano in quello di centrocampo. Qualche dubbio di formazione comunque c'è: davanti alla porta difesa da Pepe Reina agiranno Hysaj e Mario Rui sugli esterni con Chiriches e Koulibaly centrali (poche le chance di vedere Tonelli al posto del difensore romeno); con Diawara in cabina di regia ed Hamsik alla sua sinistra, Allan dovrebbe essere confermato a destra ma non è da escludere un impiego di Zielinski al suo posto per privilegiare la tecnica a quella fisicità in parte già garantita dalla presenza del guineano. Per quanto riguarda il fronte offensivo, potrebbe essere concessa una maglia da titolare a Milik, visto che il bomber polacco è apparso in ottima forma nelle ultime gare disputate, sempre che l'allenatore toscano lo ritenga pronto per reggere tutti e 90 minuti. In tal caso, con l'inamovibile Callejon a destra, uno tra Insigne e Mertens partirebbe dalla panchina potendo quindi tirare il fiato e recuperare quella lucidità che ultimamente entrambi sembrano aver un po' smarrito. Sul fronte veronese dovrebbero partire titolari sia Inglese, prelevato la scorsa estate dal Napoli ma lasciato in prestito alla società gialloblù, sia Giaccherini ceduto in prestito a gennaio. Fabrizio Infante

08/04/2018

NAPOLI - CHIEVO: TRE PUNTI PER INSEGUIRE LA VETTA

Al San Paolo per la trentunesima giornata del campionato si sfidano Napoli e Chievo. Dirigerà il match l'arbitro Manganiello. Dopo il pari nell'ultimo incontro a Reggio Emilia contro il Sassuolo, gli azzurri vogliono tornare alla vittoria per continuare ad inseguire la Juventus. Sarei deve fare a meno degli squalificati Albiol e Jorginho. Tra i pali Reina, a rimpiazzare lo spagnolo sarà Chiriches in coppia con Koulibaly. Sulle fasce Mario Rui ed Hysaj. Linea mediana formata dal recuperato Hamsik, Allan e Diawara, ma non si esclude la sorpresa Zielinski per far rifiatare il brasiliano. In avanti Insigne,Callejon e Mertens preferito ancora una volta a Milik. Gli azzurri forti del fattore campo cercheranno di fare bottino pieno per rispondere alla vittoria ottenuta dlla Juventus nell'anticipo di ieri a Benevento. Domenico Paradiso

08/04/2018

NAPOLI-CHIEVO 2-1, SFIDA SCUDETTO ANCORA APERTA: DIAWARA E MILIK RISPONDONO A STEPINSKI

Il Napoli torna a giocare al San Paolo contro il Chievo, dopo lo scialbo 1-1 maturato contro il Sassuolo. Il match con i clivensi si conclude 2-1: un successo a dir poco inaspettato, che tiene ancora vivo il Napoli per la corsa Scudetto. Un trionfo, questo, arrivato al termine di una performance piena di luci ed ombre, che potrebbe rappresentare una svolta morale per la squadra da qui alla fine del campionato. Sarri deve fare a meno degli squalificati Albiol e Jorginho, schierando al loro posto Tonelli e Diawara, ma conferma il 4-3-3 dei titolarissimi. C'è Reina tra i pali; l'ex Empoli e Koulibaly al centro della difesa, coadiuvati da Hysaj e Mario Rui sulle fasce. L'ex mediano del Bologna è affiancato da capitan Allan e capitan Hamsik. Callejon, Mertens ed Insigne irremovibili, nel settore avanzato. Maran, dal canto suo, risponde con un equilibrato 4-3-1-2 in salsa tricolore: soltanto Tomovic, Radovanic e Bastien gli stranieri. Il quartetto Depaoli-Tomovic-Bani-Gobbi "protegge" l'esperto Sorrentino. A centrocampo, il serbo classe '88 è schierato davanti alla difesa; Rigoni e il giovane belga agiscono come mezz'ali. Giaccherini giostra sulla trequarti, in supporto del tandem avanzato Inglese-Giaccherini. Sono i gialloblu a battere il calcio di inizio di un match dai ritmi bassi: gli azzurri cercano le verticalizzazione rapida in profondità; i clivensi stringono le maglie del rombo di centrocampo, addensandosi nei pressi della zona centrale del rettangolo di gioco. Non ci sono occasioni durante il primo quarto d'ora di gioco, ma il primo fulmine di gara è scagliato senza successo da Callejon (16'): lancio dalla sinistra a cercare il taglio dello spagnolo, che alza sul fondo a pochi passi dalla porta. Ci prova, quindi, Insigne, dopo tre minuti, ma il suo destro a giro è ribattuto dalla difesa avversaria in corner (nulla di fatto). La contesa non si sblocca, e bisogna attenere il 31esimo per vedere i partenopei arrivare a creare qualche grattacapo alla retroguardia ospite, che respinge il piatto destro ravvicinato di Hamsik, senza troppi problemi. Hamsik che, al 34', spedisce sull'esterno della rete da posizione invitante (stesso destino per il pallone giunto sui piedi di Insigne al 37esimo). Mentre il Chievo, timidamente, si riversa nella metà campo napoletano: impreciso e debole il tiro di Giaccherini (39'). La palla-gol più importante della prima frazione di gioco, invece, porta la firma di Mertens: il belga, imbeccato da Insigne, "chiama" Sorrentino a distendersi. E' l'ultima occasione, prima del duplice fischio dell'arbitro, che sancisce la fine di un primo tempo anonimo. Il secondo tempo inizia senza cambi, da un parte e dall'altra, ma con un Napoli nettamente più pimpante quanto evanescente. Insigne fallisce l'occasione del vantaggio, all'uscita dagli spogliatoi; e al 51esimo non Mertens si procura un rigore, che tuttavia viene respinto in tuffo dall'estremo difensore. La sfida si accende, improvvisamente, con il Chievo a scaldare i guanti di Reina con un tiro di Inglese (dopo l'ingresso di Stepinski al posto di Meggiorini). I ragazzi di Maurizio Sarri vanno nuovamente vicini al vantaggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo, sul quale la difesa veneta se la cava dopo un "batti e ribatti" rocambolesco. Il tecnico tosco-napoletano, dunque, decide di giocarsi il tutto per tutto procedendo con la prima sostituzione, al 64esimo, lanciando Milik in campo in luogo di Hamsik (prestazione sufficiente). L'olandese tocca il suo primo pallone al 70esimo: lanciato a rete, tenta di superare Sorrentino con uno "scavetto", ma l'ex Palermo è provvidenziale in uscita. Allora, l'organico partenopeo si dispone ancor più a trazione anteriore: Zielinski prende il posto di Allan. E' tanta la qualità mesa in campo dal Napoli che, tuttavia, non solo non riesce ad aver ragione degli avversari, ma va addirittura in svantaggio al 73esimo. Il neo entrato Stepinski segna la rete dell'1-0, servito da un lesto Giaccherini, bravo ad approfittare di uno sciagurato calcio piazzato, in favore dei partenopei, battuto con troppa superficialità. La risposta casalinga, non si fa attendere, perché Tonelli si vede negare il pari dalla traversa (su colpo di testa). Mentre, dopo cinque minuti, l'onnipresente Sorrentino respinge in tuffo, il tiro a girare di Insigne. Che, all'84esimo, si divora l'ennesima palla-gol a tu per tu con il portiere clivense, optando per un passaggio complicato invece di un semplice tiro. Il talento di Frattamaggiore si fa perdonare pennellando un perfetto cross per Milik, che neutralizza il vantaggio gialloblu. Gli azzurri ci provano fino alla fine, ma Sorrentino si supera nei minuti di recupero spedendo in angolo un pericolosissimo colpo di testa dell'ex Ajax. Il gol è nell'aria, e arriva proprio all'ultimo respiro grazie ad un abilissimo Diawara, chirurgico nel depositare in fondo al sacco un 2-1 inaspettato. Dopo il gol, Sarri lascia entrare Rog al posto di Mertens, ma l'arbitro decreta la fine delle ostilità. Così, il Chievo non riescono a"fermare al palo" il Napoli per la seconda volta in stagione, dopo lo 0-0 dell'andata al Bentegodi. Alessandro Alberto Di Porzio

09/04/2018

NAPOLI - CHIEVO VERONA 2-1: PHOTOFINISH DA SCUDETTO AL SAN PAOLO

Quando al 73' Stepinski fulminava Reina per lo 0-1 del Chievo, nemmeno il più ottimista dei tifosi azzurri avrebbe pensato che in una domenica apparentemente così "nera", il Napoli si sarebbe ritrovato ancora a -4 dalla Juventus. Il Chievo si sa, è squadra ostica ed all'andata Hamsik & co. se ne accorsero eccome, pareggiando al Bentegodi. Dopo i primi 45 minuti gli spettri di Verona erano riapparsi sul San Paolo, grazie appunto alla solita prestazione quadrata dei clivensi, schierati con un 4-3-3 che diventava 4-4-2 in fase di non possesso da Maran. Il Napoli ci mette ben 15 minuti per avere la prima vera occasione ed alla mezz'ora nonostante un reiterato possesso, il risultato è ancora fissato sullo 0-0 con i ritmi partenopei che non sono altissimi, a causa anche di un Diawara non sempre veloce nella giocata. Sorrentino di fatto, riesce a sporcarsi i guanti solo al 45' su un diagonale di Mertens. L'inizio della ripresa è invece tinto d'azzurro con un errore sotto porta di Insigne ed un rigore sbagliato da Mertens quando siamo solo al 51'. I ritmi iniziano a mettere in difficoltà i clivensi, ma non si può dire che le occasioni continuino a fioccare e così Sarri prova la carta Milik per Hamsik al 63' stravolgendo gli schemi. Paradossalmente però, dopo uno svarione difensivo, è il Chievo, fino ad allora praticamente mai affacciatosi dalle parti di Reina, a segnare con Stepinski. Forse era quella la scossa che ci voleva per il Napoli che ora ha poco tempo ed una assoluta necessità di punti per continuare a giocare a calcio. L'ultimo assalto è solo cuore ma il pari di Milik non arriva prima di un paio di conclusioni da fuori di Zielinski che prova ad ovviare alle difficoltà dei partenopei nel riuscire ad entrare in area con un avversario sempre più arroccato. L'1-1 su perfetto lancio di Insigne arriva comunque all'89' quando sembra più tardi per sperare che ancora in tempo per sognare. Il sogno invece porta il nome di Diawara, alla prima rete in Serie A, che al 93' su sviluppi di un corner la mette dentro con un gran destro a giro facendo esplodere il San Paolo. Il campionato italiano ha ancora tanto da raccontare, con il Napoli che a quanto pare, ha voglia di tenere fino alla fine tutti gli appassionati con il fiato sospeso dopo questa vittoria in rimonta avvenuta praticamente sul fischio finale. Vincenzo Capuano

14/04/2018

MILAN - NAPOLI: PER GLI AZZURRI È L'ENNESIMA FINALE PER SPERARE NELLO SCUDETTO.

È la gara da "dentro o fuori". Ne sono consci tutti, dal club ai tifosi; 90' che condenseranno una stagione intera, fatta di vittorie, sconfitte ma, soprattutto, di grandi sacrifici. Domani pomeriggio, a San Siro, i partenopei sono chiamati alla vittoria contro un Milan che, attualmente, sta affrontando varie difficoltà. Non sarà un match semplice per gli azzurri, considerato che dovranno vincere per rimanere al passo della Juventus che ospita la Sampdoria. Infatti, arrivare allo scontro diretto con i bianconeri con un distacco non superiore ai 4 punti, darebbe una spinta formidabile alla rincorsa scudetto. Questi, tuttavia, sono calcoli che toccherà fare solo dopo la gara di San Siro. Adesso, quello che conta è giocare una partita che non sia così sofferta come quella vista domenica scorsa contro i clivensi. Certo, è stato un vero spettacolo assistere ad una rimonta così emozionante, non solo per i tifosi, ma anche per gli amanti del calcio. Ma, rischi del genere sarebbe meglio evitarli fino al match contro la "vecchia signora". Perciò, molto probabilmente, Sarri si affiderà ai suoi uomini di fiducia, i suoi "titolarissimi" per portare a casa i 3 punti. In campo, dovrebbero rivedersi Albiol e Jorginho dopo il turno di squalifica mentre Mario Rui, per lo stesso motivo, lascerà spazio a Maggio che con Hysaj andranno ad occupare le fasce. A centrocampo, oltre all'italo-brasiliano, saranno presenti Allan ed Hamsik, mentre in attacco verrà riconfermato il tridente con Milik pronto a subentrare in caso di difficoltà. Il Milan, invece, dovrà affrontare una situazione difficile in difesa a seguito delle assenze di Bonucci e Romagnoli, sostituiti probabilmente da Zapata e Musacchio. Al centro, non dovrebbero esserci sorprese rispetto al match contro il Sassuolo, mentre in attacco, Silva sembra essere più avanti a Kalinic e Cutrone. Fabrizio Rossi

14/04/2018

MILAN-NAPOLI: DOMANI AL MEAZZA AZZURRI IN CAMPO ALLE 15:00.

Archiviata la settimana di Coppe, che ha visto solo la Roma conquistare la semifinale di Champions League con la splendida rimonta ai danni del Barcellona, mentre Juventus e Lazio sono state eliminate rispettivamente da Real Madrid e Salisburgo (in Europa League), si ritorna al campionato e soprattutto alla corsa scudetto tra Juventus e Napoli. Nella 32esima giornata la formazione partenopea sarà impegnata allo stadio Meazza contro i rossoneri, mentre i bianconeri ospiteranno la Sampdoria allenata da Giampaolo: sulla carta l'impegno più proibitivo è sicuramente quello del Napoli, ma bisognerà verificare quanto incideranno le scorie del Santiago Bernabeu. Maurizio Sarri dovrà fare a meno dello squalificato Mario Rui e, non potendo ancora contare su Ghoulam, dovrà adattare Hysaj a sinistra inserendo Maggio a destra davanti alla porta difesa da Pepe Reina: stato d'animo particolare per il portierone spagnolo, viste le voci che parlano di un suo approdo al Milan nella prossima stagione. Tra i centrali difensivi ci sarà il rientro di Albiol (che ha scontato il turno di squalifica contro il Chievo Verona) al fianco di Koulibaly. Nella fase centrale del campo Jorginho riprenderà la cabina di regia al posto di Diawara (che, gol a parte, non è stato in grado di fornire quella fluidità di gioco tipica dell'italo-brasiliano), con Allan ed Hamsik ai lati. Difficile ipotizzare che l'allenatore toscano possa inserire Rog al posto del centrocampista brasiliano, o rinunciare a Koulibaly, anche se entrambi sono apparsi un po' sottotono nelle ultime gare. In attacco sarà schierato il solito trio composto da Callejon a destra con Insigne a sinistra e Mertens al centro. In alcuni fasi di gioco, potrebbe esserci un avvicendamento con l'esterno spagnolo al centro ed il folletto belga a destra, in modo da consentire a quest'ultimo di non sfiancarsi troppo nel ruolo di centravanti atipico, come avvenuto già contro i clivensi. Partirà ancora una volta dalla panchina Milik, che dovrebbe aver incrementato ad almeno 45 minuti la sua autonomia ai buoni livelli che ha dimostrato di poter offrire; l'impiego del bomber polacco nella ripresa sembra scontato, resta da capire se in un modulo a 4 punte oppure al posto di uno dei 3 attaccanti titolari: l'andamento della partita sarà l'aspetto decisivo in tal senso. Un discorso analogo vale per Zielinski che potrebbe essere impiegato a gara in corso al posto di Allan o Hamsik, magari anche Insigne a seconda del risultato. Da tenere in considerazione le diffide che pendono sulla testa di Koulibaly e Mertens: un'ammonizione nella gara di domani porterebbe alla squalifica in vista del turno infrasettimanale casalingo contro l'Udinese, rendendoli però sicuramente disponibili èer il big-match di Torino. Allo stadio Meazza ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: previsti, infatti, circa 70 mila spettatori, di cui almeno 7.000 tifosi napoletani. Il richiamo della formazione partenopea ed i buoni risultati ottenuti da quella meneghina da quando Gattuso ha rilevato Montella in panchina hanno contribuito ad una cornice così importante. Fabrizio Infante

15/04/2018

MILAN-NAPOLI 0-0: I ROSSONERI CONTENGONO I PARTENOPEI, MIRACOLO DI DONNARUMMA NEL FINALE

Nella passata stagione furono Insigne e Callejón a firmare la vittoria azzurra al San Siro per 1-2. Oggi sono loro due ad affiancare in attacco Mertens, a digiuno da quattro gare. Squalificato Rui, Hysaj gioca sulla fascia sinistra, Maggio sull'out opposto. 4-3-3 per Gattuso con Biglia in cabina di regia e Kalinić che vince il ballottaggio con Cutrone davanti. Al 4' la prima bella parata di Reina su un improvviso sinistro da lontano di Bonaventura, parte meglio il Napoli ma a tirare per primo è appunto, il Milan. All'11' un cross dalla destra mancato dai difensori azzurri mette Kalinić a tu per tu con Reina, ma il colpo di testa del croato è impreciso. Al 15' la reazione del Napoli con Callejón che ha la possibilità di colpire dal limite, esterno destro che termina fuori. Al 16' invece è Mertens a trovare i guanti di Donnarumma dopo un tacco di Insigne che libera il belga in area. Due minuti e ci prova anche Hamsik col piede non suo e dal limite: ancora un tiro impreciso, il Napoli comunque prova a farsi sentire. Al 23' ancora un cross dalla destra mette in difficoltà il Napoli, Albiol sfiora anticipando Kalinić ma la palla finisce sulla testa di Calhanoglu che spedisce fuori. Bella gara con occasioni da entrambe le parti, preoccupa ma termina fuori al 31' ancora un mancino da fuori di Hamsik, oggi molto positivo nella prima mezz'ora. Al 35' percussione personale di Insigne e tiro a giro che esce di mezzo metro. Al 39' segna ma in off side Musacchio che devia dentro una respinta di Reina su una gran botta di Calhanoglu. Al 46' subito occasione per gli ospiti con Hamsik che servito in area da Insigne può colpire il Milan di sinistro ma grazia con un brutto tiro Donnarumma. Al 65' dentro Zielinski e Milik per Hamsik e Mertens, tatticamante non cambia nulla. Le occasioni scarseggiano con il Milan che chiude bene tutti gli spazi agli azzurri, ormai insediatisi nella tre quarti avversaria. All'81' bel lancio mancino di Zielinski, stop e ancora sinistro di Insigne, devi Donnarumma. All'84' su sviluppi di un corner Biglia ci prova da fuori ma trova Jorginho a deviare in corner. Un minuto dopo l'angolo favorisce André Silva sul secondo palo, testata alta sopra la traversa. Al 92' miracolo di Donnarumma su Milik che cerca l'angolo alla sua sinistra su sponda di Insigne fa cinque metri. Finisce 0-0 una bella partita dominata dal Napoli che però va a casa con un solo punto. Vincenzo Capuano

15/04/2018

MILAN-NAPOLI: 0-0. RETI INVIOLATE A SAN SIRO

Il calendario della 32esima giornata di campionato offre questo pomeriggio alle 15 il big match Milan-Napoli, orario insolito rispetto l'importanza della partita per permettere il posticipo alle squadre che sono state impegnate in Europa. In palio ci sono tre punti pesantissimi per entrambe le compagini, i rossoneri sognano ancora un posto Champions, il Napoli ovviamente punta alla vittoria per continuare la cosa scudetto. Nei primi minuti c'è molto equilibrio in campo, le due formazioni cercano di avvicinarsi all'area nemica con tanti fraseggi corti. Il primo squillo è dei padroni di casa, Bonaventura fa sporcare i guantoni a Reina con un tiro forte dalla distanza. Pronta la riposta azzurra che al termine di una pressione prolungata nella metà campo rossonera arriva alla conclusione con Callejon, potente ma imprecisa. Tuttavia gli uomini di Sarri aumentano progressivamente l'intensità e la qualità delle giocate. Al quarto d'ora perfetto lo scambio Mertens-Insigne con quest'ultimo che arriva al tiro ravvicinato ma trova l'ottima risposta di Donnarumma che devia in angolo. Col passare dei minuti è più evidente la tattica delle due squadre. Il Napoli è sempre propenso a ricercare affondi per via centrali, con le verticalizzazioni profonde degli attaccanti; la formazione di Gattuso invece cerca continuamente cambi di campo per allargare la difesa azzurra e sfruttare i cross dei terzini. Nonostante le poche occasioni nitide la partita resta molto vivace, gioco quasi mai interroto e sempre propositivo. Risultato di 0-0 all'intervallo. Al ritorno in campo la possibilità di rompere l'equilibrio è sui piedi di Hamsik, servito alla perfezione da Insigne in pochissimo spazio, lo slovacco però non sfrutta l'occasione da posizione defilata. Pochi i tiri in porta ma tanti ribaltamenti di fronte soprattutto a causa dei numerosi errori in fase di finalizzazione. Le formazioni costruiscono molto ma peccano di imprecisione nell'ultima fase della manovra. Sarri prova a dare la scossa con un doppio cambio al 65': dentro Milik e Zielinski, fuori Hamsik e Mertens. Cambia fisicità in mezzo al campo e in area nemica ma non modulo di gioco. Gattuso risponde inserendo Silva per Kalinic. Aumenta nell'ultima parte di gara la pressione del Napoli, ora i partenopei sono stabilmente con tutti gli effettivi nella metà campo rossonera senza però trovare spazio per la giocata finale. Negli ultimi giri di orologio il Milan prova a sfruttare le tante occasioni da calcio piazzato, ma sempre attenta la difesa azzurra ad impedire qualsiasi conclusione. È incredibile ciò che avviene al 92': Milik smarcato perfettamente in area piccola tira a colpo sicuro, Donnarumma decide di diventare protagonista del match e con un miracolo devia in angolo la palla del vantaggio partenopeo. Finisce a reti inviolate un match giocato ad alta intensità ma caratterizzato da tanti errori in impostazione e due fasi difensive perfette. Gianluca Cotone

17/04/2018

NAPOLI - UDINESE: CI SARÀ MILIK DAL PRIMO MINUTO? ASSENTE KOULIBALY PER SQUALIFICA

Con il pareggio per 0 - 0 ottenuto a Milano, sponda rossonera, si sono allontanate per gli azzurri le speranze di raggiungere lo scudetto, anche in virtù della concomitante vittoria della Juventus contro la Sampdoria. Ora il vantaggio dei bianconeri è di 6 punti, oggettivamente difficilmente colmabile. Nel frattempo, domani sera gli azzurri incontreranno l'udinese al San paolo, in una gara da vincere a tutti i costi per mantenere almeno accesa una fiammella di speranza. I friulano sono reduci da nove sconfitte consecutive, e quindi da una profonda e lunga crisi di risultati. Guai se il Napoli non dovesse conquistare i tre punti; sarebbe una resa anticipata e di fatto, calerebbe il sipario anche su questa stagione. la Juve, dal canto suo, sarà impegnata a Crotone, con i padroni di casa che, in lotta per la salvezza, getteranno il cuore oltre l'ostacolo per ottenere un risultato positivo. Il Napoli è stanco in alcuni uomini. Questo lo si è visto chiaramente, e non solo nell'ultima gara. Strano che sarri, pur disponendo di alcuni ricambi, continui a far giocare anche chi è in evidente debito d'ossigeno, laddove una maggiore "freschezza", potrebbe essere sicuramente utile. Chissà se domani sera vedremo Milik titolare o ancora lo stanco Mertens. Mancherà Koulibaly, squalificato dopo l'ammonizione ricevuta a Milano e per la sua sostituzione ci sarà ballottaggio tra Tonelli e Chiriches, sparito da tempo dal campo. Il campionato non è ancora chiuso ma la flessione del Napoli delle ultime partite non lascia spazio a grosse speranze. La Juventus è un rullo compressore che dovrà continuare a non sbagliare nulla mentre gli azzurri devono riprendere a correre ed a macinare punti per non lasciare nulla d'intentato e non vanificare lo splendido campionato svolto fino ad oggi. Francesco Minervino

17/04/2018

NAPOLI-UDINESE: TURNO INFRASETTIMANALE AL SAN PAOLO PRIMA DELLO SCONTRO DIRETTO DI TORINO

Nel giro di 4 giorni la formazione partenopea affronterà prima i bianconeri friulani e poi quelli della Juventus. Domani sera allo stadio San Paolo previsti almeno 4 cambi, probabile Milik dal 1' minuto. Reduci dal pareggio a reti bianche di San Siro contro il Milan, risultato non proprio negativo ma che ha portato a 6 i punti di distacco dalla capolista vittoriosa 3-0 sulla Sampdoria, gli azzurri tornano in campo domani alle 20:45 nell'impianto di Fuorigrotta contro l'Udinese. Nel complesso il periodo del Napoli non è certo positivo, visti i soli 9 punti conquistati nelle ultime 6 gare disputate: dopo la sconfitta interna contro la Roma, sono arrivate le sofferte vittorie casalinghe contro Genoa e Chievo Verona ed i pareggi esterni con Inter, Sassuolo ed i rossoneri. Con appena 4 goal nelle ultime 5 partite, di cui uno solo del tridente titolare, è evidente come la macchina da rete partenopea si sia inceppata: nella perduta brillantezza generale spicca Dries Mertens, che domenica scorsa ha mostrato una condizione atletica a dir poco precaria. In vista dell'impegno che precede la sfida contro la Juventus, Maurizio Sarri dovrà fare a meno dello squalificato Koulibaly e potrebbe adottare un mini turn-over schierando finalmente Arkadiusz Milik titolare, riservandosi eventualmente la carta del folletto belga nel finale nella speranza che quest'ultimo possa tornare ad incidere come accaduto fino a qualche mese fa. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio quindi ad Hysaj a destra e Mario Rui (al rientro dalla squalifica) a sinistra mentre i centrali dovrebbero essere Albiol e Tonelli, con qualche chance di rivedere invece Chiriches: l'importanza dello spagnolo nel reparto arretrato si è palesata in modo cristallino domenica scorsa, riuscendo a dettare al meglio i tempi della difesa azzurra ed evitando più volte di subire goal. Nella fase centrale del campo sarebbe auspicabile concedere un turno di riposo ad Allan, anch'egli poco brillante nelle ultime settimane, magari inserendo per la prima volta da titolare a Rog (impegnato finora 23 volte ma partendo sempre dalla panchina e spesso solo per qualche scampolo di gara) oppure Zielinski mentre in cabina di regia dovrebbe essere schierato Diawara al posto di Jorginho, con Hamsik a sinistra. In attacco, ai lati del bomber polacco, saranno confermati Callejon ed Insigne, vista anche l' assenza di alternative nel ruolo ritenute all'altezza dall'allenatore toscano; Mertens potrebbe subentrare a partita in corso, al posto di Milik se quest'ultimo dovesse dimostrare di non reggere tutti i 90' oppure di Insigne per consentire anche allo scugnizzo di Frattamaggiore un po' di riposo. Grazie ai prezzi popolari applicati dalla società partenopea sono già esauriti li anelli superiori delle curve e dei Distinti: previsti, quindi, circa 45 mila spettatori sugli spalti di cui circa 300 supporter provenienti dal capoluogo friulano. Fabrizio Infante

18/04/2018

NAPOLI UDINESE 4-2, IL SOGNO È ANCORA VIVO: ALBIOL E MILK RIMONTANO L'UDINESE

Il Napoli torna a giocare infrasettimanalmente, per la terza volta in stagione (con la Lazio e a Genova, sponda "Grifone"), in occasione del 33esimo turno di campionato, contro l'Udinese. Con i bianconeri, il match 4-2 si conclude dopo il pari a reti inviolate contro il Milan. Una contesa, che alla luce dell'1-1 della Juventus in quel di Crotone, consente alla compagine napoletana di riportarsi a solo quattro lunghezze di distanza dalla Vecchia Signora. Sarri, con il suo inamovibile 4-3-3, ritrova Mario Rui sulla fascia sinistra dopo la squalifica, e lancia dal primo minuto Milik, Zielinski, Tonelli e Diawara. Oddo, di contro, risponde con un coriaceo 3-5-1-1, composto da un terzetto difensivo tutto grinta e muscoli (Nuytinck-Danilo-Samir), gli italiani Zampano e Pezzella sulle corsie esterne, e Janko in supporto di Perica in attacco. La prima frazione di gioco è godibile e divertente, grazie ad un ritmo abbastanza elevato. Il Napoli è grintoso e caparbio, l'Udinese remissiva e guardinga. Sono tutte azzurre le occasioni più importanti della prima mezz'ora di gioco: Hamsik e Insigne impegnano seriamente Bizzarri, abile a negare il vantaggio ai partenopei. Che, però, con il trascorrere dei minuti abbassano troppo il baricentro, finendo per farsi schiacciare e andare sotto di un gol: marcatura di Jankto, al primo vero tiro importa friulano. La reazione napoletana, tuttavia, non si fa attendere, perché Insigne riesce a trafiggere la porta avversaria, pareggiando i conti, poco prima del duplice fischio del direttore di gara. L'inizio della ripresa è da thriller per la compagine di casa, che resta sorpresa dalla foga e dal l'aggressività degli uomini di Oddo. I bianconeri insistono fino a portarsi sul 2-1 con Ingelsson: rete che gela il San Paolo. Ma gli azzurri non demordono, Sarri lancia Mertens al posto di Hamsik, e passa al 4-2-3-1 per giocarsi il tutto per tutto. Questa scelta ripaga l'audacia del tecnico tosco-napoletano, perché aumentano la determinazione e la ferocia dei giocatori che ribaltano la sfida: Albiol e Milk mettendo a segno rispettivamente il 2-2 e il 3-2. La remuntada è completata, quanto dilagante: Tonelli insacca di testa il poker napoletano. La marcatura dell'ex centrale dell'Empoli mette ko i veneti, che incappano nella decina sconfitta consecutiva della gestione Oddo. Il Napoli, invece, si proietta a tutta velocità verso lo scontro diretto di domenica con la Juventus, dopo un successo maturato con una prestazione di cuore e speranza. Alessandro Alberto Di Porzio

18/04/2018

NAPOLI, VITTORIA IN RIMONTA CONTRO L'UDINESE. AZZURRI A -4 DALLA JUVE, FERMATA A CROTONE

Nella 33esima giornata della serie A 2017/18, il Napoli batte l'Udinese al San Paolo con il risultato di 4 a 2 con una reazione molto intensa nel secondo tempo sia sul piano tattico che dell'agonismo. Questa vittoria consente agli azzurri di blindare matematicamente il secondo posto in classifica. I partenopei, reduci dal pareggio di Milano, hanno ottenuto stasera la decima vittoria nel girone di ritorno, riuscendo ad imprimere solo nel secondo tempo un discreto ritmo alla gara, al punto che gli azzurri sembravano essere rinati dopo la notizia del pareggio del Crotone. Maurizio Sarri utilizza il turnover forzato in difesa per l'assenza di Koulibaly schierando in porta Reina protetto al centro della difesa da Tonelli e Albiol con Hysaj a destra e Rui a sinistra. In attacco Milik dal primo minuto al centro con Callejon ed Insigne a supporto; il trio di centrocampo con Diawara, Hamsik ed Zielinski. Nei primi 45 minuti, gli azzurri, hanno lasciato campo agli avversari non riuscendo ad imprimere al match, fin dalle prime battute, un buon ritmo; forte dell'avvio azzurro l'Udinese prende coraggio dopo alcuni errori degli avanti partenopei e passa in vantaggio con Jankto al 41esimo; il Napoli riesce a reagire e trova il meritato pareggio al 46esimo con Insigne. Il primo tempo si chiude sull'1-1. Nella ripresa, il Napoli non lascia campo all'Udinese che riesce però a raddoppiare con Inglesson al 58 esimo. Cala il gelo sul San Paolo che si rianima alla notizia del goal del pareggio del Crotone. Gli azzurri reagiscono e segnano subito dopo al 63esimo con uno splendido goal di Albiol di testa da calcio d'angolo. Il Napoli inizia a volare e segna ancora con Milik al 69esimo. Ancora a segno gli azzurri con uno splendido stacco di testa di Tonelli al 74esimo. La partita finisce con il risultato di 4 a 2 per il Napoli. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma l'uscita di Milik, applaudito dai tifosi, è emblematica della buona serata del ritrovato attaccante azzurro. Ora, fari puntati sulla gara più importante della stagione in notturna contro la capolista allo Juventus Stadium. Gli azzurri con la vittoria di questa sera sono riusciti a dimostrare nuovamente che la rotazione tra gli uomini della rosa è l'elemento fondamentale per raggiungere l'unico titolo ancora possibile nel triennio di mister Sarri. Gennaro Perna

21/04/2018

JUVENTUS - NAPOLI, IL CAMPIONATO È ALLA SVOLTA DECISIVA

Il Napoli domenica sera giocherà probabilmente la partita più importante di tutta l'era De Laurentis. Allo Juventus stadium ,da poco rinominato Allianz stadium in ossequio alle dure leggi del mercato e dello sponsor, ci sarà lo scontro tra la prima e la seconda in classifica a corollario di un campionato così avvincente come non si vedeva da tempo in Italia . La compagine bianconera reduce da un pareggio a Crotone, punita da un altro gol in rovesciata dopo la magia di CR7 in champions, cercherà di chiudere il discorso scudetto con una vittoria. Il Napoli dalle mille risorse proverà senza paura ad infrangere quel tabù del fortino juventino dove ha sempre perso. La squadra partenopea con il recupero di Milik e con il sostegno di una intera città proverà a realizzare un sogno mancante da troppi anni nel cuore di ogni tifoso azzurro. Sarri sembra intenzionato a schierare la formazione tipo con quel 4-3-3 che ha permesso fino ad oggi di centrare il record di punti ed imbattibilità esterna.E' dal lontano mese di ottobre del 2016 che il Napoli non perde lontano dalle mura amiche e ciò accadeva proprio a Torino sponda bianconera, altro tabù da sfatare. A Napoli il partito di Milik e Zielinski titolari prende sempre più consistenza ma conoscendo l'allenatore partenopeo difficilmente non confermerà uomini ma sopratutto modulo già ampiamente collaudato. Infatti i due giocatori polacchi potranno essere eventualmente utilizzati a gara in corso , in base alle necessità. Mister Allegri si affida alla formazione tipo (con un piccolo dubbio per Pjanic reduce da un infortunio) identica a quella schierata a Madrid per mettere un punto esclamativo al campionato e dedicarsi alla finale di coppa Italia, altro trofeo da conquistare. Per i colori bianconeri c'è il reale rischio di vedersi sfuggire il campionato oltre alla già andata champions mentre per i colori azzurri c'è l'obiettivo di riportare a Napoli un tricolore che sembra, alla luce dei risultati conseguiti, più che meritato. Squadra arbitrale di gran riguardo capitanata dall'arbitro Rocchi oltre ad i due assistenti di gran rilievo come Tonolini e Di Liberatore a cui spetterà il delicato compito di far rispettare il regolamento consentendo lo spettacolo mettendo da parte errori, proteste e polemiche che ultimamente hanno avvelenato questo meraviglioso sport. Francesco Minervino

21/04/2018

JUVENTUS-NAPOLI: IL POSTICIPO DELLO SCUDETTO.

Dopo l'emozionante turno infrasettimanale di campionato, con la contemporaneità tra le gare disputate dalla formazione partenopea in casa contro l'Udinese e dai bianconeri a Crotone, che ha consentito agli azzurri di passare nel giro di pochi minuti dal potenziale -9 in classifica (visto i momentanei vantaggi della Juventus e dei friulani) all'attuale -4, a Torino va di scena il posticipo serale della domenica con il Napoli ospite della capolista: qualunque sarà il risultato finale, la sfida segnerà in modo significativo la corsa alla conquista del tricolore in un senso o nell'altro; in caso di vittoria degli azzurri, il distacco di un solo punto renderebbe le ultime 4 gare di campionato quanto mai entusiasmanti mentre il pareggio lascerebbe invariato il margine tra le due contendenti. Un successo della squadra di casa, infine, le darebbe un vantaggio praticamente incolmabile. Andrà tenuto in debita considerazione anche il fatto che, per ribaltare il risultato dell'andata, il Napoli dovrà vincere con 2 reti di scarto: in caso di una vittoria di misura, infatti, come quella ottenuta per 1-0 dalla Juventus al San Paolo, gli scontri diretti sarebbero in parità a prescindere dal numero di goal in quanto non vige la regola delle coppe europee relativa al doppio valore assegnato alle reti siglate in trasferta. In tal caso, a parità di punti, a decidere l'assegnazione del titolo sarebbe la differenza reti che vede attualmente i bianconeri in vantaggio di 12 reti rispetto al Napoli e che scenderebbe a 10 in caso di vittoria degli azzurri con un solo goal di scarto: difficile, se non impossibile, pensare di colmare questo gap in sole 4 gare. Il calendario delle successive gare vedrà, però i bianconeri impegnati in due trasferte insidiose, prima a Milano contro l'Inter e poi allo stadio Olimpico di Roma contro i giallorossi. Quasi nessun dubbio di formazione per Maurizio Sarri: davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio quindi ad Hysaj e Mario Rui sugli esterni, con Albiol e Koulibaly (al rientro dopo la squalifica che l'ha costretto a saltare l'ultima gara) al centro. Nella zona centrale del campo, in cabina di regia torna Jorginho al posto di Diawara, con Allan a destra ed Hamsik a sinistra: Zielinski potrà rappresentare una variante a gara in corso al posto del brasiliano o del capitano slovacco a seconda delle loro prestazioni e dell'andamento della partita. In attacco l'unico interrogativo riguarda chi sarà schierato al centro tra Mertens e Milik, mentre sugli esterni saranno confermati Callejon ed Insigne: è facile ipotizzare che l'allenatore toscano preferirà partire con il folletto belga dal primo minuto, riservandosi la carta del bomber polacco a gara in corso nello stesso modulo oppure nel 4-2-3-1 se l'andamento dovesse richiederlo. Il settore ospiti sarà pieno di tifosi azzurri, nessuno dei quali però residenti in Campania vista la limitazione circa la vendita dei biglietti. Molti napoletani hanno voluto comunque far sentire la loro vicinanza alla squadra: migliaia di supporter, infatti, hanno accolto con cori ed applausi i calciatori partenopei prima allo stadio San Paolo e poi nei pressi dell'aeroporto di Capodichino. Anche se non ce n'era bisogno, Sarri e i suoi ragazzi hanno capito ancora una volta qual è il sogno nel cuore di un'intera città. Fabrizio Infante

22/04/2018

JUVENTUS-NAPOLI: 0-1. ORA E' TUTTO IN GIOCO, AZZURRI A -1 DAI BIANCONERI

La partita più importante della stagione, i tre punti che valgono lo scudetto, alle 20.45 all'Allianz Stadium va di scena Juventus-Napoli. Entrambe le squadre arrivano a questo incontro non al pieno delle forze, tuttavia la posta in gioca è troppo alta e le due formazioni daranno sicuro spettacolo. Le squadre cominciano con un atteggiamento molto offensivo e pressing intenso a centrocampo. Tanti passaggi sbagliati nei primi minuti, soprattutto dei padroni di casa con i partenopei che sfruttano l'imprecisione per ripartire veloci e guadagnarsi calci piazzati pericolosi. Dura solo 10' la partita di Chiellini, sostituito da Lichsteiner per infortunio. Al quarto d'ora sfiorano il vantaggio i bianconeri. Calcio di punizione da limite di Pjanic e palle che sbatte sul palo esterno dopo essere stata deviata dalla barriera. Fino ad ora le due compagini, schierate a specchio sul campo, non riescono a trovare un fraseggio pulito e continuo, così diventa fondamentale sfruttare le occasioni da palla inattiva. L'occasione più nitida della partita è sui piedi di Hamsik al 23'. Perfetto inserimento del capitano azzurro che, servito coi tempi giusto in area piccola, schiaccia troppo il diagonale rasoterra con la palla che sfiora il palo. Cresce tuttavia il ritmo degli uomini di Sarri a metà primo tempo, con una presenza massiccia nella trequarti bianconera. Poco da aggiungere in questi primi 45', escludendo una rete di Insigne annullata giustamente per offside, le due formazioni sono apparse poco lucide e a prevalere sono stati i contrasti a metà campo. Al rientro dagli

spogliatoi è ancora il Napoli a premere sull'acceleratore ed è nuovamente di Hamsik la prima palla gol. Lo slovacco da posizione defilata calcia sull'esterno della rete. Sarri risponde alla staffetta Dybala-Cuadrado di inizio ripresa mandando in campo al 60' Milik che prende il posto di un impalpabile Martens e, pochi minuti dopo, il classico cambio Zielinski per Hamsik. Mischiare le carte in tavola non ha infierito molto sul cambiamento della gara, ancora ancorata su un brutto equilibrio condito da tanti errori di impostazione. Il tecnico partenopeo offre a Rog gli ultimi dieci minuti prendendo il posto di Allan. All'83' ci prova Zielinski dalla distanza, uno dei pochi tentativi da fuori area della partita, con un tiro potente che mette in difficoltà Buffon che non blocca. La svolta non poteva che arrivare da calcio piazzato. Minuto 89 calcio d'angolo Koulibaly sale in cielo e di testa porta in vantaggio gli azzurri. 0-1. Non c'è tempo per una risposta bianconera. Finisce 0-1, gli azzurri a meno 1 dalla Juventus. Gianluca Cotone

22/04/2018

JUVENTUS-NAPOLI: 0-1 KOULIBALY PORTA GLI AZZURRI A -1 CON UN GOL DI TESTA ALL'89'

Quattro lunghezze separano Juventus e Napoli prima dell'inizio del match scudetto. Infrasettimanale sfavorevole per la squadra di Allegri, sorpresa dal Crotone dal quale ha ricavato un solo punto, a differenza dei partenopei vittoriosi sull'Udinese al San Paolo. Allegri se la gioca con un Higuain terminale di un 4-3-3 che vede Dybala e Douglas Costa sugli esterni, mentre in mezzo al campo ci sono Khedira, Pjanic e Matuidi. Titolarissimi per Sarri: Milik in panchina, Hamsik negli 11 con Jorginho ed Allan. Il Napoli non ha mai vinto all'Allianz Stadium. All'11' una punizione di Mario Rui supera lentamente la traversa e non preoccupa Buffon, intanto esce Chiellini infortunato, cedendo il posto a Lichtsteiner. Al 13' invece su corner diventa pericoloso Howedes con un colpo di testa fuori di poco. Al 16' una punizione deviata di Pjanic spiazza Reina e bacia il palo alla sinistra del portiere. Napoli salvo anche sulla girata di Higuain su corner, messa fuori da Callejón, a protezione del palo. Al 19' reazione azzurra con un timido tiro da fuori di Mertens bloccato dal portiere. Due minuti dopo invece un cross sbagliato di Rui quasi beffa Buffon che la mette in angolo. Al 24' errore di Hamsik che da buona posizione angola troppo il sinistro graziando la Juventus. Difficile sorprendere Buffon invece, con il tiro provato da Allan al 33' praticamente da trenga metri: conclusione alta. Al 39' giusto non convalidare il gol del vantaggio napoletano ad Insigne per off side. Inizia bene il Napoli che al 51' trova ancora un'incursione di Hamsik, di nuovo di sinistro il capitano trova l'esterno della rete. Al 55' è proprio Hamsik a trovare Callejón dall'altro lato dell'area, frettoloso lo spagnolo che tira alle stelle. La Juventus anche nel secondo tempo, continua a lasciare il gioco agli azzurri, al 68' Insigne tira da lontanissimo, blocca Buffon sul primo palo. Il Napoli ha bisogno di accelerare e trovare il gol, il pari andrebbe bene soltanto ai bianconeri. Al 38' della ripresa è un gran tiro da fuori di Zielinski a trovare i pugni di Buffon sul secondo palo. A due dalla fine un cross filtrante di Insigne diventa un tiro, devia in corner Buffon. Sul corner di Callejón all'89' segna Koulibaly, vantaggio Napoli. Finisce così una gara strameritata dagli azzurri, con lo stesso risultato dell'andata, 0-1. Vincenzo Capuano

22/04/2018

JUVENTUS-NAPOLI 0-1, KOULIBALY GELA I BIANCONERI: AZZURRI AD UNA SOLA LUNGHEZZA DALLA CAPOLISTA

Lo scontro scudetto, per il campionato 2017-18 disputato, all'Allianz Stadium di Torino finisce con il risultato di 1-0, grazie alla rete di Koulibaly. I partenopei violano il tempio bianconero, per la prima volta, a margine di una prestazione da incorniciare. Allegri schiera un undici tutto centimetri e solidità: un 4-3-3 con Buffon, tra i pali, e il quartetto Howedes-Benatia-Chiellini-Asamoah; Khedira e Matuidi, ai fianchi di Pjanic; mentre Douglas Costa e Dybala compongono il trio offensivo, completato dall'ex Higuain. Sarri risponde con lo stesso schema ed i "titolarissimi" al completo. Gli azzurri partono subito aggressivi (difesa molto e linee strette), in modo da obbligare i bianconeri ad arretrare il proprio baricentro ed impedire eventuali ripartenze. La prima occasione del match è partenopea, ma Insigne è fermato sul più bello da Chiellini (sostituito qualche minuto dopo da Lichtsteiner per infortunio). La Juventus risponde, su palla inattiva, con un colpo di testa (alto) di Howedes. Al 17esimo, i padroni di casa sfiorano il vantaggio con Pjanic: palo su calcio di punizione, deviato dalla barriera. Si ripetono, sugli sviluppi del conseguente corner, con Higuain, ma Callejon è abile a sventare la minaccia. Il match, malgrado un avvio sprint, è bloccato: si gioca in un fazzoletto di campo. Al 21esimo Mario Rui, costringe involontariamente Buffon con un cross, dalla traiettoria velenosissima, alla deviazione in calcio d'angolo. Ancora squillo Napoli al 24': Hamsik è imbeccato sul taglio, in area di rigore, ma lo slovacco chiude eccessivamente il sinistro (sul fondo) da posizione favorevolissima. Nei minuti successivi, continuare a regnare l'equilibrio, ma al 37esimo viene annullato l'1-0 ad Insigne per posizione irregolare. Questo è l'ultimo brivido di un primo tempo che si conclude a reti inviolate, dopo due minuti di recupero. Il secondo tempo inizia senza cambi, da parte del Napoli, e con l'ingresso in campo di Cuadrado in luogo di Dybala, tra le fila casalinghe. I ritmi sono diversi, più alti, rispetto alla prima frazione di gioco: spazi aperti e maglie più ampie di entrambi gli schieramenti. E sempre l'organico azzurro a manovrare il pallone e a cercare il gol con maggiore insistenza: Hamsik e Callejon ci provano, rispettivamente al 51esimo e al 55esimo, senza esito positivo. Al 60', Sarri effettua il primo cambio: Milik per Mertens. È, quindi, il momento di Zielinski, con il conseguente richiamo in panchina di un buon Hamsik, dopo 7 minuti. La girandola dei cambi prosegue al 70', quando l'ex tecnico del Milan opta per Mandzukic al posto di un opaco Douglas Costa. La contesa non resta sempre sugli stessi binari, nonostante i tanti neo entrati. La prima, seria, parata di Buffon giunge solo al 73', quando Callejon (al primo vero taglio e in dubbio fuorigioco) lascia partire un diagonale di prima intenzione. Sarri, allora, si gioca l'ultima carta, all'80esimo: Rog per Allan. Dopo 3 minuti, Zielinski tenta di sorprendere l'estremo difensore juventino con un poderoso tiro dalla distanza: deviato prontamente con i pugni. La disputa è accesa fino ai minuti finali: le squadre lottano su ogni pallone, ed è la confusione (a tratti) a farla da padrona. Insigne, all'89esimo, obbliga Buffon ad un intervento provvidenziale, con un tiro-cross pericoloso. Ed è il preludio al gol che arriva sul successivo corner, insaccato da Koulibaly con un poderoso colpo di testa. La Juventus accusa un colpo tremendo, dal quale non si riprende, nonostante l'arrembaggio finale. Così, il Napoli sbanca lo Stadium per la prima volta, nel momento più importante. Alessandro Alberto Di Porzio

23/04/2018

NAPOLI, UN CUORE IMMENSO PER UN'IMPRESA DA SOGNO DA COMPLETARE NELLE PROSSIME 4 PARTITE.

Koulibaly segna il goal vittoria allo scadere e riapre di forza la lotta per il titolo più importante. Nella 34esima giornata, il Napoli riesce nella straordinaria impresa di violare, per la prima volta l'Allianz Stadium di Torino battendo con il risultato di 0 a 1 la capolista Juventus. Prima di analizzare le sensazioni della corsa scudetto, verifichiamo alcune piccole pillole statistiche dopo la giornata di ieri. Il Napoli ha vinto la sua 26esima gara sulle 34 disputate contro le 27 vittorie bianconere che, però, con quella di ieri, hanno ottenuto la terza sconfitta in campionato contro le due incassate da Hamsik e compagni. Il vantaggio di un punto è frutto dei sei pareggi azzurri contro i due dei bianconeri. Altro tema importante è la differenza reti che vede la Juventus a + 58 con 78 goal segnati e 20 subiti mentre gli azzurri sono fermi a +48 con 71 goal fatti e 23 subiti. Tale dato diventa importante perché sfavorisce il Napoli in caso di arrivo a pari punti. Tornando al campo, c'è da dire che il gioco partenopeo e la straripante sicurezza nell'interpretarlo hanno fatto vivere ai tanti tifosi la piacevole sensazione che tutto è possibile nella corsa scudetto anche se la Juventus è ancora padrona assoluta del proprio destino. Ma è proprio la squadra bianconera vista ieri che lascia qualche speranza di recuperare quell'unico punto di distanza; infatti gli uomini di Allegri hanno affrontato la partita con un approccio molle, frutto di una tattica troppo difensivista ma forse anche di una condizione mentale ed atletica non proprio ottimale. Le trasferte di Milano con l'Inter e di Roma all'ultima giornata lasciano qualche spiraglio alle speranze azzurre perché queste due squadre sono coinvolte in una lotta serrata con una splendida Lazio per due soli posti Champions ancora disponibili. Un sicuro protagonista della serata di ieri è certamente Maurizio Sarri che si è dimostrato abile a giocare le carte tutte in modo lucido ed ha sottolineato sul campo di saper essere un tecnico potenzialmente vincente oltre che uno splendido maestro di un calcio innovativo. Il tecnico toscano ed i suoi ragazzi hanno dimostrato di poter vincere in questa città dove tutto è molto complicato ma ha il sapore diverso dell'amore dei tifosi rispetto a qualsiasi altra parte del mondo. Ora fari puntati alle prossime 4 giornate del Napoli ad iniziare da Domenica pomeriggio alle 18 a Firenze e con la Juve impegnata il Sabato sul difficile campo dell'Inter. Gennaro Perna

27/04/2018

INTER - JUVE E FIORENTINA - NAPOLI: LA CORSA SCUDETTO AD UN BIVIO DECISIVO?

A quattro giornate dal termine del campionato più avvincente degli ultimi anni, il Napoli, domenica, sarà di scena a Firenze, contro i viola allenati da mister Pioli. La squadra partenopea, sulle ali dell'entusiasmo dopo la convincente vittoria contro la Juventus, si prepara ad affrontare il rush finale di un torneo giocato alla pari proprio con i bianconeri da cui è divisa da un solo punto. Gli uomini di Allegri proveranno a riscattarsi al Meazza nella difficile gara contro i nerazzurri, in quello che si prefigura essere un match affascinante. Le quotazioni del Napoli, però, sono in netto rialzo, per condizione fisica ed entusiasmo, veramente alle stelle. La prestazione, di alto profilo, soprattutto in termini di maturità, ha dato uno scossone forte alla Juve ed al campionato, più aperto che mai. L'ambiente juventino è in fermento, con critiche e cortei di tifosi infuriati e seriamente preoccupati di perdere anche il campionato dopo la champions. Sarri, che vive invece sensazioni diametralmente opposte, cerca di mantenere alta la tensione per poter fare bottino pieno domenica pomeriggio a Firenze sperando di poter contare su di un passo falso della Juve, in campo sabato sera. Si ha la netta sensazione che il prossimo turno di campionato potrebbe essere quello poi determinante per la consacrazione della squadra campione d'Italia. La Juventus dovrà fare a meno dell'infortunato Chiellini mentre anche Pjanic, Mandzukic, Dybala e Higuain non sembrano al top del rendimento mentre il Napoli, che pure ha qualche elemento non al massimo della condizione, potrà sopperire con l'entusiasmo e la voglia di vincere un titolo che manca ormai da troppo tempo. Arbitrerà il sig.Mazzoleni, al cospetto di una cornice di pubblico quasi interamente azzurra. Saranno almeno quindicimila i tifosi al seguito della squadra partenopea., atestimonianza del fatto che la città ci crede e vive nella speranza che sabato sera l'Inter possa dare il colpo definitivo alle residue speranze bianconere. Francesco Minervino

28/04/2018

FIORENTINA - NAPOLI, GLI AZZURRI NON POSSONO SBAGLIARE.

Recuperato il sonno dopo i festeggiamenti per la vittoria contro la Juventus, il Napoli ed i suoi tifosi si apprestano a vivere un intenso ed insidioso turno di campionato. Infatti, i partenopei dovranno affrontare la Fiorentina guidata da Pioli, bestia nera degli azzurri. Il tecnico parmense costò ai napoletani, nell'era Benitez, un posto in Champions mentre quest'anno Sarri è riuscito a racimolare solo un pareggio. Dati statistici poco importanti ma che, in questo momento della stagione, assumono una rilevanza non trascurabile. Perciò, in queste ultime gare estremamente decisive per le sorti del campionato, nulla dovrà essere lasciato al caso e Sarri è consapevole dell'importanza delle sue scelte. Pertanto conosciamo ancora poco dell'undici titolare che scenderà in campo contro la Viola ma è presumibile che, a meno di novità dell'ultimo minuto, il tecnico azzurro confermerà la stessa formazione uscita vittoriosa dallo Juventus Stadium lo scorso turno. Una decisione motivata dalla forma ottimale dei partenopei e dall'entusiasmo che li pervade. Ma, se la gara di domenica scorsa poteva essere molto difficile, le successive potranno essere anche peggio. Hamsik e compagni dovranno essere bravi nel dosare le forze e mantenere alta la concentrazione per non commettere errori. La pressione che grava sui partenopei, ma anche sui bianconeri, è tantissima; tuttavia, la città tutta accompagnerà i suoi beniamini ad ogni match, come già visto domenica scorsa. I tifosi sognano e i giocatori napoletani vogliono lasciare un segno indelebile nella storia calcistica di Napoli. Dunque, non resta che attendere le 18 di domani quando, al Franchi, Sarri ed i suoi ragazzi proveranno a conquistare altri 3 punti preziosi, sperando in un altro clamoroso passo falso dei bianconeri., in campo stasera a Milano contro l'Inter. Fabrizio Rossi

28/04/2018

FIORENTINA - NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DELL'ENNESIMA VITTORIA, SARRI SCHIERA I TITOLARISSIMI

Dopo l'esaltante vittoria in casa della Juventus ottenuta solo all'ultimo respiro grazie all'imperioso stacco di testa di Kalidou Koilibaly su un calcio d'angolo pennellato da José Callejon a suggello di una gara quasi interamente dominata, la formazione partenopea sarà impegnata nuovamente in trasferta. Questa volta ad ospitare gli azzurri sarà lo stadio Artemio Franchi con i gigliati avversario di turno. Con sole quattro partite da giocare da qui alla fine del campionato ogni giornata può essere fondamentale, a prescindere dalle difficoltà sulla carta degli impegni a cui saranno chiamate le due contendenti al titolo finale: i recenti pareggi esterni contro Spal e Crotone da parte della Juventus, come quello del Napoli a Sassuolo, dimostrano che nel campionato italiano non esistono incontri facili. Formazione praticamente fatta per Maurizio Sarri, che dovrebbe confermare in blocco l'undici titolare con l'unico dubbio che riguarda chi sarà schierato tra Mertens a Milik; al momento

sembra favorito il primo, sempre in campo almeno qualche minuto in ognuna delle 34 giornate di campionato finora disputate come Allan, Callejon ed Hamsik. Davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio, quindi, ad Hysaj e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali; nella zona mediana del campo, al fianco di Jorginho in cabina di regia saranno schierati Allan ed Hamsik con Zielinski potenziale alternativa ad uno dei due a gara in corso. In attacco infine, il folletto belga dovrebbe essere confermato al centro dell'attacco con Callejon ed Insigne ai suoi lati; il bomber polacco dovrebbe subentrare nella ripresa al posto di uno degli attaccanti oppure nel 4-2-3-1 se l'andamento della gara dovesse richiederlo. Lo stadio di Firenze sarà pieno di tifosi napoletani, non soltanto nel settore ospiti i cui circa 2.800 biglietti riservati ai possessori della tessera del tifoso (anche residenti in Campania) sono andati polverizzati nel giro di appena un'ora: ieri ed oggi, infatti, in vari punti vendita del capoluogo toscano si sono registrate file di supporter partenopei, evidentemente residenti in varie zone del centro e Nord Italia, che avranno potuto acquistare un tagliando di ingresso in altri settori dello stadio magari limitrofi a quello riservato agli ospiti. Fare una previsione su quanti saranno in totale è davvero impossibile, ma tutto lascia pensare che i cuori azzurri sugli spalti potranno essere anche 10 mila. Fabrizio Infante

29/04/2018

FIORENTINA-NAPOLI 3-0, SIMEONE AFFONDA GLI AZZURRI. SCARICHI E STANCHI GLI UOMINI DI SARRI

Il Napoli cerca di mantenere vive le speranze scudetto, affrontando la Fiorentina in trasferta, dopo il discusso successo della Juventus con l'Inter che ha permesso alla Vecchia Signora di portarsi a quattro lunghezze di distacco dai partenopei. Che, però, affondando al Franchi, sfornando una prestazione insufficiente. Pioli schiera i suoi con un denso 4-3-1-2, con Sportellio, a difesa dei pali, ed il quartetto Laurini-Pezzella-Milenkovic-Biraghi, a completamento del reparto arretrato. Badelj, davanti alla difesa, è affiancato da Veretout e Benassi. Saponara agisce, a supporto del tandem offensivo Simeone-Chiesa. Sarri risponde con 4-3-3 dei titolarissimi, al completo. L'avvio del match non è palpitante, alla luce dei ritmi blandi. È da tragico, al contento, l'inizio del Napoli, che resta in inferiorità numerica, per l'espulsione di Koulibaly, al 7', per fallo su Simeone: l'arbitro Mazzoleni prima assegna rigore e ammonizione al senegalese, per poi decretare (grazie al VAR) espulsione e punizione al limite dell'area. Sarri, quindi, opta per il primo cambio: Tonelli per Jorginho. Sul conseguente calcio piazzato, Reina non si lascia sorprendere e sventa la minaccia. Nonostante il brivido iniziale, la partita non decolla: gli azzurri non riescono a imporre il proprio gioco, e sembrano subire i tagli in profondità del Cholito. L'unica parata di Sportiello, nella prima mezz'ora di gioco, corrisponde ad una respinta su un corner dalla traiettoria insidiosa. La squadra partenopea è impalpabile, e va in svantaggio al 34esimo: lancio lungo (casuale), in avanti, che imbecca un solitario Simeone (dimenticato dalla retroguardia avversaria) bravo a depositare in rete, a tu per tu con l'estremo difensore spagnolo. Il Napoli non risponde, e rischia il tracollo per via di un pericoloso, ma impreciso, diagonale di Benassi. In chiusura di primo tempo, sono ancora i gigliati a creare tanti grattacapi ai ragazzi guidati di Maurizio Sarri, che tornano negli spogliatoi dopo 45 minuti in ombra. La ripresa inizia senza cambi e senza sussulti. L'andatura è bassa, e la Fiorentina gestisce tranquillamente l'1-0. Tuttavia, gli azzurri sembrano rispettare maggiormente le indicazioni di Sarri: maglie corte e difesa alta. Il primo squillo è di fattura azzurra: Mertens colpisce, al volo di sinistro, al termine di una rapida azione, ma la conclusione non desta preoccupazioni. La prima vera palla-gol del secondo tempo è di Chiesa (56'): destro velenoso, sul quale Reina si tuffa, con un gran riflesso. Il tecnico tosco-napoletano, allora, si gioca il tutto per tutto un minuto dopo: doppio cambio, Milik-Zielinski per Mertens (nullo) ed Hamsik. Le sostituzioni non portano i frutti sperati, anzi è 2-0 Viola: Simeone colpisce ancora, avventandosi su un pallone vagante da calcio d'angolo. Il Napoli è assente, stanco e in balia di se stesso. Non ci sono cenni di risposta sul rettangolo di gioco: inesistenti le insidie e la pressione nei confronti degli avversari. Sportiello è spettatore non pagante. Nei minuti conclusivi, non ci sono svolte: la Fiorentina tiene a bada i rivali, senza rischiare nulla, trovando finanche il tris, con il solito Simeone, nei minuti di recupero. E così l'organico napoletano, dopo aver giocato quasi tutta la gara con un uomo in meno, ma con un atteggiamento a dir poco da rivedere, vede diminuire drasticamente le possibilità di strappare il titolo tricolore diretto verso la sponda bianconera di Torino. Alessandro Alberto Di Porzio

29/04/2018

FIORENTINA-NAPOLI 3-0: SIMEONE TRIS LANCIA LA JUVENTUS VERSO LO SCUDETTO

La Juventus non cede ed il Napoli deve fare risultato anche al Franchi per non mollare la presa. La Viola, reduce da due sconfitte, si schiera con il 4-3-1-2, Milenkovic e Pezzella centrali difensivi e Saponara dietro a Simeone e Chiesa lì davanti. Zero turnover per Sarri che lascia Jorginho al centro del centrocampo e Milik in panchina con il connazionale Zielinski a favore di Mertens ed Hamsik. Ingenuità di Koulibaly al 6' che si lascia sfuggire Simeone e lo atterra al limite dell'area: ultimo uomo e rosso diretto, azzurri subito in 10. Su punizione deviata di Biraghi bella risposta di Reina, intanto entra subito Tonelli per Jorginho. Al 12' invece è impreciso il sinistro da fuori di Saponara. Alta di mezzo metro la punizione dal limite di Veretout al 19'. Il Napoli non c'è. Al 25' le prime difficoltà per Sportiello arrivano direttamente da un corner di Rui che per poco non lo beffa. Al 34' la Fiorentina passa con Simeone che batte di sinistro Reina su lancio dalla retroguardia sulla quale si fa trovare scoperta la difesa azzurra. Ancora Viola al 38', Saponara riceve palla a tre quarti campo e sceglie di non allargare, il tiro dal limite però è debole e centrale. Al 45' miracolo in uscita bassa di Reina a tu per tu con Chiesa, imbeccato da un filtrante di Saponara deviato da Hamsik e finito proprio tra i piedi del figlio d'arte. Il Napoli regala un tempo alla Fiorentina e si ritrova a dover compiere la rimonta con un uomo in meno. Prima occasione della ripresa capitata sul mancino di Mertens che colpisce al volo un perfetto lancio di Callejón, poca però la potenza con Sportiello che può bloccare. Ancora alla ricerca del gol Veretout che al 55' lascia partire un destro dai venti metri abbastanza impreciso. Al 57' invece Chiesa cerca il gol nell'angolo dal limite, reattivo Reina che salva ancora i suoi. Due minuti più tardi più debole il sinistro di Chiesa col portiere spagnolo che vince ancora il duello. Al 62' su un corner il Napoli dimentica Badelj, gran parata di Reina ma Simeone è il più reattivo e segna il 2-0. Al 70' prova a portare a casa il pallone ancora Simeone con un sinistro al volo su cross di Hugo che però non trova la porta. Al 78' ci prova da posizione proibitiva Eysseric ma il suo tiro non finisce lontanissimo dalla porta di Reina. Si salva soltanto Allan in un Napoli davvero assente a Firenze. A partita ormai finita arriva il 3-0 del solito Simeone, che scattato sul filo del fuorigioco resiste fisicamente a Mario Rui e batte il portiere. Ora la Juve è di nuovo a +4 dalla compagine di Sarri. Vincenzo Capuano

29/04/2018

FIORENTINA NAPOLI 3-0: UNA SCONFITTA CHE SPEGNE FORSE DEFINITIVAMENTE I SOGNI SCUDETTO DEGLI AZZURRI

Clima molto caldo allo stadio Artemio Franchi di Firenze nonostante la sfida tra i viola ed il Napoli, valevole per trentacinquesima giornata di serie A, si disputasse alle ore 18,00. Gli azzurri dovevano rispondere alla Juventus che nell'anticipo del sabato aveva vinto contro l'Inter non senza polemiche arbitrali. Buon seguito di supporters partenopei che hanno occupato lo spicchio destinato ai tifosi ospiti e non solo. Alla lettura delle formazioni non si annotavano sorprese, i due tecnici hanno mandato in campo le formazioni attese alla vigilia. Sarri, applauditissimo da tutto lo stadio durante il giro di campo prepartita, ha confermato il 4-3-3 e gli stessi undici scesi in campo domenica scorsa all'Allianz Stadium contro la Juventus; Pioli, invece, nel suo 4-3-2-1 ritrovava Sportiello tra i pali, Pezzella in difesa e Badelj al centro del campo. La posizione di Chiesa che si allargava molto sulla fascia sinistra metteva in difficoltà Hysaj che spesso veniva preso tra due avversari considerato che anche Biraghi occupava una posizione piuttosto alta. La partita aveva subito una svolta a favore della Fiorentina, Koulibaly dopo pochi minuti veniva sorpreso da Simeone su un rilancio dalle retrovie ed era costretto ad atterrarlo a ridosso dell'area di rigore. L'arbitro Mazzoleni dapprima decretava il rigore ammonendo il difensore azzurro poi, dopo il controllo del VAR, stravolgeva completamente la sua decisione assegnando una punizione dal limite ma espellendo Koulibaly. Da quel momento c'è stato un monologo viola, il Napoli inseriva Tonelli al posto di Jorginho ma non riusciva a trovare più le giuste misure e tatticamente veniva surclassato dalla squadra di Pioli che ha disputato un primo tempo di grande furore agonistico. Subito dopo la mezzora, a furia di provarci la Fiorentina trovava il vantaggio con Simeone che finalizzava un'azione analoga a quella dell'espulsione di Koulibaly. Gli azzurri non hanno giocato come al solito, complice l'inferiorità numerica ma anche la scarsa vena di alcuni uomini fondamentali come Mertens, Callejon ed Hamsik. La ripresa iniziava senza cambi da parte dei due tecnici, ed anche l'andamento del match restava sostanzialmente invariato con la Fiorentina a fare la partita ed il Napoli a soffrire oltremodo il pressing esasperato dei violi che al quindicesimo trovava il 2-0 ancora con Simeone che sfruttava un batti e ribatti in area di rigore sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Da quel momento solo accademia da parte della squadra di Pioli che faceva girare il pallone innervosendo gli azzurri che non riuscivano ad imbastire alcuna azione degna di nota. Nemmeno i cambi operati da Sarri che inseriva Milik e Zielinsky in luogo di Mertens e Hamsik davano il cambio di passo alla squadra partenopea che peraltro subiva il terzo goal, ancora con Simeone, proprio nei minuti di recupero. Con questa sconfitta il Napoli dice praticamente addio ai sogni scudetto. Antonio Rea

30/04/2018

NAPOLI: DISFATTA A FIRENZE. ANCORA TRE PARTITE PER CHIUDERE AL MEGLIO

Solo tre giornate al termine della stagione, 9 punti che potrebbero ancora pesare molto sul bilancio finale del campionato. Scontro salvezza e bagarre per le competizioni europee più acceso che mai, lieve appannamento di intensità invece per il finora spumeggiante duello scudetto. La 35esima giornata di campionato infatti ha visto aumentare da 1 a 4 i punti di distacco tra Juventus e Napoli. Un match, quello dei bianconeri al Meazza, dalle infinite emozioni ma anche polemiche per un arbitraggio non all'altezza dell'importanza della partita. Tuttavia gli azzurri scesi in campo ieri a Firenze, probabilmente demoralizzati ma, soprattutto, con diversi protagonisti in evidente debito d'ossigeno, non sono riusciti mai ad imporre il proprio gioco. Il 3-0 finale è anche causa della prematura uscita dal campo di Koulibaly, espulso ad inizio gara, con il Napoli quindi che ha praticamente giocato tutta la partita in 10 uomini. Le reti subite (tripletta di Simeone) sono nate da errori collettivi più che da trame ben costruite della Fiorentina. Difesa disattenta, troppo alta e non in linea nella prima rete dell'attaccante Viola, poco reattiva nel secondo tap-in vincente con una palla sporca rimasta troppo tempo in area piccola. Una reazione vera e propria non c'è mai stata, troppa difficoltà nel costruire a metà campo e poca profondità degli attaccanti apparsi più di tutti sfiduciati e sottotono. Il terzo gol dei padroni di casa allo scadere del 90', ancora nato da una strappo veloce di Simeone, è solo la resa di una formazione che ha mancato forse di lucidità e brillantezza nella partita più insidiosa che c'era da qui a fine stagione. Tuttavia la matematica non condanna ancora i partenopei, i punti da recuperare sono quattro e le gare a disposizione ne offrono ancora nove. Si tratta di una vera e propria impresa che, anche in caso di fallimento, non va comunque a rovinare un campionato fin qui spettacolare. Una rosa che ha reso molto più delle aspettative (il divario tecnico e numerico con la diretta rivale è immenso) grazie soprattutto alla guida del tecnico Sarri. Ora è importane ripartire, per continuare questo estenuante inseguimento ma, più di tutto, per confermare ancora una volta la forza del gruppo. Tre step alla fine della stagione, tre partite che senza dubbio gli azzurri agrediranno con rabbia per conquistare bottino pieno, comincindo domenica al San Paolo con il Torino. Gianluca Cotone

04/05/2018

NAPOLI - TORINO: DOMENICA AL SAN PAOLO PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI.

Dopo la cocente delusione rimediata a Firenze, che di fatto potrebbe aver definitivamente chiuso la corsa scudetto, il Napoli ritorna a giocare davanti al pubblico amico. Gli azzurri scenderanno in campo domenica alle ore 15,00 contro il Torino guidato dall'ex Mazzarri. Hamsik e compagni saranno costretti a vincere per non lasciare nulla d'intentato ma soprattutto per chiudere nel migliore dei modi questo campionato che, comunque, è stato giocato alla grande. I granata, però, pur non attraversando un momento brillante, non vorranno certo recitare il ruolo della vittima sacrificale e venderanno cara la pelle con il loro 3-5-2 che esalta di più le doti di goleador di Belotti, sempre pericoloso per ogni difesa. Sarri dovrà rinunciare a Koulibaly, squalificato, che potrebbe essere sostituito da Tonelli e, probabilmente, presenterà Milik da primo minuto al posto di Mertens, meritevole di tirare il fiato dopo una stagione lunga e faticosa. Non è da escludere anche qualche altro inserimento, ad esempio Zielinski che potrebbe dare il cambio ad Hamsik ma è più probabile che il polacco, come di consueto, entrerà come primo cambio nella ripresa. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni al San Paolo, per tributare alla squadra il giusto e meritato applauso per il bel percorso svolto in campionato. Il match sarà diretto dal Sig. Doveri di Roma, arbitro internazionale per una gara che resta comunque delicata, soprattutto all'indomani delle tante polemiche originatesi dall'arbitraggio di Orsato in Inter - Juventus dello scorso sabato. Francesco Minervino

05/05/2018

NAPOLI – TORINO: SQUALIFICATI KOULIBALY E MORETTI, SPAZIO A TONELLI E BONIFAZI

La matematica non condanna ancora gli azzurri, momentaneamente a 4 distanze dalla capolista, il Torino non vince da quasi un mese e vorrebbe riscattarsi al San Paolo, anche se ormai l'Europa

è davvero lontana. Si gioca a Fuorigrotta alle 15:00 di domenica, fischia il sig. Doveri. Sarri schiererà forse per l'ultima volta, Pepe Reina tra i pali, con Hysaj e Mario Rui sulle fasce ed Albiol affiancato da Tonelli vista la squalifica di Koulibaly. Allan, Jorginho ed Hamsik dovrebbero sistemarsi senza problemi a metà campo, mentre il diffidato Mertens potrebbe lasciare la maglia da titolare a Milik con Callejón ed Insigne sugli esterni. L'ex di turno Mazzarri invece, dovrebbe optare per il 3-4-2-1. Oltre allo squalificato Moretti, ai granata mancano anche Berenguer e Obi. Sirigu tra i pali, difesa con N'Koulou, Burdisso e Bonifazi. Sugli esterni dovrebbero agire De Silvestri ed Ansaldi, Rincon e Baselli invece giocheranno al centro. Ljajic e Falque infine, dovrebbero giocare alle spalle di Belotti, ma attenzione ad un possibile inserimento di Niang. Il Toro non vince dallo scorso otto aprile, data in cui a cadere in Piemonte fu l'Inter. Ora, è reduce da due sconfitte consecutive e occupa il decimo posto con 47 punti, mentre la Fiorentina, nona, ne ha 54. Ad oggi la compagine di Mazzarri, ha subito 16 gol in più rispetto a quella di Sarri, con 42 reti subite contro le 26 degli azzurri. Il miglior marcatore quest'anno è il ventottenne Iago Falque, con 11 reti, mentre l'ultimo a far gol per i granata è stato Ljajic, in occasione della partita persa per 2-1 a Bergamo lo scorso 22 aprile. Gli azzurri invece, attendono un gol di Mertens dallo scorso 3 marzo, mentre l'ultima segnatura di Hamsik risale al 26 febbraio. Vincenzo Capuano

06/05/2018

NAPOLI - TORINO 2-2: PARI AMARO PER GLI AZZURRI.

Dopo lo stop di domenica scorsa il Napoli scende in campo contro il Torino con il solo obiettivo della vittoria. Sarri deve fare a meno dello squalificato Koulibaly che viene sostituito da Chiriches. A centrocampo la novità è rappresentata da Zielinski che viene schierato al posto di Hamsik. I padroni di casa si portano al vantaggio al 25' grazie a Mertens che, nel giorno del suo compleanno, ruba palla dai piedi di Burdisso e batte Sirigu da distanza ravvicinata. La ripresa si apre con il gol del Torino che al 10' pareggia con Baselli il cui tiro, deviato da Chiriches, spiazza Reina. Mister Sarri sostituisce prima Mertens con Milik e poi Zielinski con Hamsik. E proprio il neo entrato Milik con un gran tiro dal limite colpisce in pieno il palo. Ma è Hamsik a far esplodere il San Paolo un minuto dopo al 26' mettendo a segno il gol 2-1 con un gran tiro da fuori area. Per lo slovacco è il gol numero 100 in Serie A. Ma il Torino non demorde e, complice anche un assetto più offensivo, al 38' pareggia nuovamente i conti con un colpo di testa di De Silvestri. La gara finisce praticamente qui, il risultato non cambia fino al 90'. Simona De Lia

06/05/2018

NAPOLI-TORINO: 2-2. PRIMA MERTENS POI HAMSIK. AZZURRI RECUPERATI DUE VOLTE

Penultima apparizione al San Paolo per gli azzurri. In questa 36esima di serie A il Napoli ospita in casa il Torino guidato dall'ex tecnico Mazzarri. Una partita che va assolutamente vinta per non permettere la matematica conquista dello scudetto da parte della Juventus con due giornate di anticipo. Solita formazione per Sarri, le uniche due differenze sono il capitano che partirà dalla panchina per far posto a Zielinski, sperando di dare una scossa alla metà campo apparsa in evidente difficoltà nelle ultime uscite. Chiriches per Koulibaly squalificato. Caricati da una cornice di pubblico spettacolare, gli azzurri partono forte e risiedono stabilmente nella metà campo granata. Dopo una prima pressione partenopea la partita si equilibria, il Torino ben messo in campo riesce senza troppe difficoltà a respingere i tentativi azzurri e ripartire. Il primo tiro arriva al quarto d'ora. Insigne prova il destro dalla distanza con palla che si spegne alta sulla traversa. La partita non decolla, i ritmi sono bassi probabilmente anche a causa della temperatura. Equilibrio che va sbloccato con un episodio e questa volta arriva a favore del Napoli. Minuto 25, Burdisso si addormenta con palla tra i piedi in area piccola, Mertens da vero predatore aggredisce e spinge con decisione la palla in rete, 1-0. Primi 45' non brillantissimi che, esclusa la rete e qualche tentativo da fuori di Insigne, non hanno regalato molte emozioni. Azzurri tuttavia concentrati a non regalare nulla agli avversari e ad essere cinici nel passare in vantaggio. Il secondo tempo comincia sulla falsa riga del primo, possesso palla azzurro non finalizzato però a trovare con rapidità la profondità. A dare la scintilla in questo secondo tempo è un altro episodio, questa volta a favore dei granata. Al 55' il Torino trova il pareggio con un tiro di Baselli da posizione defilata non pericoloso ma, che con la sfortunata deviazione di Chiriches, diventa fatale e beffa Reina, 1-1. Prendono coraggio gli uomini di Mazzarri e pochi giri di orologio dopo sfiorano addirittura il vantaggio. Contropiede di Niang e tiro potente che colpisce la rete esterna. Il Napoli prova a reagire ma oltre ai tiri di Insigne, quest'oggi non precisi, non riesce a trovare altre giocate. All'ora di gioco Sarri inserisce Milik per Mertens. Il polacco qualche minuto dopo subito si rende protagonista con un tiro potentissimo dalla distanza che si infrange sulla traversa. Più preciso è il tiro poco dopo di Hamsik. Al minuto 70 il capitano, in campo da soli sessanta secondi, si smarca a limite d'aria e piazza la palla all'incrocio. 100esimo gol in serie A di Hamsik e 2-1 azzurro. Riprende vita il fraseggio partenopeo, ritrovato il vantaggio il Napoli comincia giocare meglio e ad affondare con convinzione. Milik sfiora la rete del doppio vantaggio a termine di un'ottima azione corale con il cross finale in area piccola di Callejon. Appena il Napoli abbassa leggermente la pressione il Torino, con manovre lente, cerca di rendersi pericoloso attraverso un lungo possesso palla. Poco attenta all'83esimo la difesa azzurra che si fa beffare da un cross innocuo di Ljalic in area piccola e con De Silvestri troppo libero di colpire di testa indisturbato, 2-2. Al ridosso del 90' Sarri manda in campo Ounas per Callejon. Non c'è lucidità però nel finale per trovare il la terza rete, finisce 2-2. Gianluca Cotone

11/05/2018

SAMPDORIA - NAPOLI: PARTITA IMPORTANTE PER GLI AZZURRI. NON VANIFICARE IL PERCORSO SVOLTO

Domenica sera il Napoli torna in campo al Ferraris, contro la Sampdoria di mister Giampaolo. Fino a due settimane orsono, appena prima della trasferta a Firenze, questo incontro poteva rappresentare lo snodo nevralgico per la conquista del tricolore. Tante cose sono cambiate ed insieme a queste anche la scomparsa del sogno scudetto che, mai come quest'anno, sembrava alla portata della compagine azzurra. Troppo presto si è gettata la spugna quando con la conquista delle due vittorie con Fiorentina e Torino il Napoli avrebbe costretto la Juventus a fare bottino pieno all'olimpico contro la Roma di mister Di Francesco per mantenere l'esigua distanza di un punto. Si assiste, davvero prematuramente, ad un teatrino di feste di addio e valutazioni di mercato in uscita ed entrata che a nostro modesto avviso non fanno sicuramente bene alla concentrazione necessaria necessaria per chiudere al meglio la stagione, senza quindi vanificare il bel percorso compiuto finora. Dalla trasferta di Genova e poi dalla successiva gara in casa con il Crotone si attendono delle risposte concrete con due vittorie per non rendere ancora più amaro questo fine di campionato. Il Napoli si presenta con tutti gli effettivi disponibili, con Sarri che ha quindi solo l'imbarazzo della scelta. In ogni caso, la sensazione è che il mister partenopeo, almeno nella fase iniziale schieri la solita formazione con Mertens punta centrale e Milik pronto a subentrare. Arbitrerà il Sig Gavillucci, fischietto giovane ed emergente, la gara che avrebbe dovuto avere tutt'altro sapore ed invece diventa soltanto un appuntamento di fine stagione. Francesco Minervino

12/05/2018

SAMPDORIA-NAPOLI: IN CAMPO DOMANI SERA ALLE 20:45.

Il posticipo di domani sera allo stadio Ferraris di Genova chiuderà la penultima giornata di campionato e consegnerà quasi sicuramente il 7° scudetto consecutivo alla Juventus: solo una vittoria degli azzurri a Marassi e la concomitante sconfitta dei bianconeri all'Olimpico contro la Roma rimanderebbe il discorso all'ultima giornata quando anche l'aritmetica sarà costretta a piegarsi: in quell'occasione, infatti, se anche la Vecchia Signora dovesse perdere in casa contro il già retrocesso Hellas Verona, il Napoli dovrebbe ribaltare in appena due partite una differenza reti che al momento lo vede a -16 rispetto alla capolista. Le due gare saranno disputate in contemporanea, evento tanto invocato anche per le precedenti giornate ma che in pratica non è mai stato attuato fatto tranne qualche rara eccezione. L'unico obiettivo che i partenopei possono realisticamente raggiungere in questo finale di stagione è battere il proprio record di punti: basterà una vittoria nelle ultime 2 gare ma non sarà facile perché la Sampdoria ci terrà a chiudere in bellezza davanti al proprio pubblico ed il Crotone potrebbe aver bisogno di punti salvezza all'ultima giornata al San Paolo; con 2 pareggi, invece, verrà eguagliata la quota 87 raggiunta la scorsa stagione; in ogni caso tutti e tre i gradini del podio di questa speciale classifica saranno occupati dal Napoli di Maurizio Sarri. Non sarà facile anche perché, come ha sottolineato lo stesso allenatore toscano, lo scudetto è stato perso nell'hotel di Firenze dove gli azzurri hanno assistito impotenti all'ennesimo scempio arbitrale di questo campionato; oltre al titolo, la formazione partenopea sembra aver perso motivazioni, come dimostrano le prestazione di Firenze ed in parte contro il Torino. Per la sfida di Marassi dovrebbe essere confermata la formazione titolare con Milik al posto di Mertens: davanti alla porta difesa da Pepe Reina spazio, quindi, ad Hysaj a destra e Mario Rui a sinistra con Albiol e Koulibaly centrali difensivi. il trio di centrocampo dovrebbe essere composto da Allan, Jorginho ed Hamsik mentre in attacco, ail lati del bomber polacco, agiranno Callejon a destra ed Insigne a sinistra. Non è da escludere, però, che Sarri decida di far partire titolare qualche calciatore meno utilizzato in questa stagione: almeno uno tra Rog, Diawara ed Ounas, infatti, potrebbe essere schierato dal primo minuto. Il folletto belga, che ha ritrovato la via della rete nell'ultima gara casalinga contro il Torino, potrebbe subentrare nella ripresa al centro dell'attacco o al posto di Insigne. Fabrizio Infante

13/05/2018

SAMPDORIA-NAPOLI 0-2, TRE PUNTI DI GLORIA: MILK E ALBIOL STENDONO I BLUCERCHIATI.

Il penultimo turno di campionato vede il Napoli affrontare la Sampdoria, allo stadio Luigi Ferraris, in un match terminato 0-2 a favore dei partenopei. Che perdono matematicamente lo scudetto, a causa dello 0-0 tra Roma e Juventus, trovandosi a quattro punti di distanza dai bianconeri. Sarri dispone i suoi con il consueto 4-3-3: titolarissimi confermati, a pieno, eccezion fatta per capitan Hamsik, sostituito da Zielinski. Giampaolo risponde con un equilibrato 4-3-1-2, con Viviano tra i pali ed il quartetto Bereszynski-Andersen-Ferrari-Regini. Nella zona mediana del campo, Torreira è affiancato da Praet e Linetty. Ramirez giostra sulla trequarti, a supporto di Caprari e Quagliarella. Il match si gioca a ritmi piuttosto alti: sono gli ospiti a mantenere il pallino del gioco e a mostrarsi alquanto brillanti sotto l'aspetto fisico. Gli azzurri creano pericoli ai blucerchiati, con fraseggi rapidi e scambi nello stretto, sin dalle prime battute di gioco. Sono di Mertens, Albiol ed Zielinski i pericoli maggiori del primo tempo: rispettivamente con un gol annullato al belga; un colpo di testa neutralizzato miracolosamente da Belec; ed una conclusione del polacco respinto dall'estremo difensore dei doriani. Che si palesano dalle parti di Reina solo in due occasioni con Caprari. La ripresa inizia con gli stessi effettivi della prima frazione di gioco. La sfida viaggia ad andatura spedita, la Sampdoria è più aggressiva ed accorta nella propria metà campo. Ma sono i partenopei a squillare per primi con Insigne: il suo destro sibila il palo. Gli uomini di Giampaolo, tuttavia, rispondono con un mancino a giro, dal limite dell'area, di Kownacki che termina di poco sul fondo. Ma gli azzurri non ci stanno, sprecando però il possibile vantaggio, a causa del piatto di Insigne "sparato" su Belec, a tu per tu con quest'ultimo. Verso la metà del secondo tempo, Sarri procede con due cambi: Hamsik per Callejon e Milik per Mertens. Il polacco, al suo primo pallone concreto, realizza l'1-0, con un sinistro potente e preciso che si infila sotto l'incrocio dei pali. Alla marcatura dell'ex Ajax, segue la sospensione del match di circa cinque minuti decisa dall'arbitro (cori discriminatori dei tifosi doriani verso i napoletani). E il Napoli risponde in grande stile, sul campo, con Raul Albiol che sigla di testa il 2-0. Quindi, Sarri richiama Allan in panchina, lanciando Rog negli ultimi minuti di gioco. Minuti nei quali i ritmi si abbassano, senza sussulti, prima del triplice fischio finale, dopo sei minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

13/05/2018

SAMPDORIA-NAPOLI 0-2: MILIK SBLOCCA, CHIUDE ALBIOL

Dopo l'ottima stagione in blucerchiato, Giampaolo prova a mettere anche il Napoli tra le sue vittime e schiera il 4-3-1-2 con Ramirez alle spalle di Caprari e Kownacki. Gioca Belez, Viviano infortunato in allenamento. I Partenopei dal canto loro vogliono chiudere al meglio la stagione e non fanno turnover. Zielinski ancora titolare per Hamsik, Mertens regolarmente tra gli 11. Al 4' su sviluppi di calcio d'angolo segna Mertens, potrebbe essere in off side per tocco di Albiol e il VAR conferma infatti l'annullamento della rete. Al 12' Caprari anticipa Rui su un retropassaggio sbagliato e prova a sorprendere Reina ma non ci riesce. Risponde Insigne con un tiro a giro troppo centrale che Belec si lascia sfuggire e mette in angolo. Al 17' bravo invece l'ex portiere del Benevento sul colpo di testa di Albiol che sfrutta bene un corner di Callejón. Al 23' una botta dal limite preoccupa ancora Belec che non si fida della palla bagnata e respinge. In campo c'è solo la squadra di Sarri. Al 26' invece esce di un soffio la conclusione di Insigne dal limite dell'area. Al 39' ancora Belec a deviare sopra la traversa su un tiro deviato di Zielinski. Il Napoli gioca ma non trova il vantaggio quando il primo tempo si avvia verso la fine. Al 42' fanno sussultare gli azzurri una punizione di Ramirez deviata fuori di poco e sul corner l'inzuccata di Ferrari che bacia la traversa. Al 47' un tiro insidioso di Praet rimbalza davanti a Reina, bravo a tenerla bassa e bloccare. Al 51' risponde il solito Insigne con un tiro dal limite che non esce di tanto. Al 61' assolo di Kownacki che libera un bel sinistro dal limite, palla che termina fuori. Al 62' azione bellissima al volo tra Mertens ed Insigne con quest'ultimo che però si fa ipnotizzare dal portiere all'ultimo secondo. Al 72' Milik, entrato da un

paio di minuti, raccoglie da 20 metri il passaggio di Allan, sceglie di non allargare e tira nel sette alla destra di Belec che resta fermo. È 0-1. Al 75' decisione coraggiosa dell'arbitro che sospende la gara per i reiterati cori razzisti dei tifosi della Samp all'indirizzo dei napoletani. Si riprende dopo 3 minuti che logicamente saranno recuperati. Continua a giocare il Napoli che al 79' trova la deviazione di Belec a mano aperta sul destro da lontano di Insigne destinato all'angolino. Sul corner svetta Albiol e fa 2-0. Non accade più nulla nonostante i 6 minuti di recupero, la Juventus intanto pareggiando a Roma vince matematicamente lo scudetto. Vincenzo Capuano

19/05/2018

NAPOLI - CROTONE: ULTIMO ATTO DI UNA STAGIONE DA RECORD CONCLUSA CON L'AMARO IN BOCCA

I Napoli sarà di scena al San Paolo contro il Crotone nell'ultimo atto della stagione. Partita da ultima spiaggia per la compagine calabrese alla quale potrebbe non bastare il successo per assicurarsi la permanenza in serie A. La tifoseria partenopea pensava ad un epilogo diverso in questa gara in particolar modo dopo il successo allo Juventus stadium. La squadra di mister Sarri ha compiutoo una cavalcata straordinaria con la possibilità di chiudere a 91 punti che solo in tre circostanze dal 1995 ad oggi non hanno assicurato la vittoria del campionato. Tutto questo aumenta ancor di più il rammarico per una squadra così forte e spumeggiante ma con alcune carenze di personalità e carattere emerse nei momenti nevralgici della stagione e pagate a caro prezzo. Infatti pesano molte la sconfitta casalinga con la Roma e quella di Firenze all'indomani di due vittorie in extremis della Juventus. Da questo si deve ripartire oltre che dalla indispensabile conferma di mister Sarri vero "top player " della stagione. Il Napoli si presenta in un San Paolo esaurito in ogni ordine di posto grazie anche alla politica dei biglietti a prezzi stracciati per gli under 16 e le donne . Sarri metterà in campo la solita formazione avendo tutti i titolari disponibili, altrettanto farà Zenga confidando in un calo di concentrazione dei partenopei per conquistare la vittoria aspettando buone notizie dai campi di Ferrara e Cagliari. Le speranze del Crotone sono davvero ridotte al lumicino e per mister Zenga e i suoi giocatori sanguina ancora la rete del pareggio di Milinkovic Savic nei minuti finali nell'ultima gara casalinga con la Lazio determinante per le sorti del campionato. Il pubblico partenopeo è desideroso di applaudire una squadra che ha trasmesso tante emozioni pur avendo in fondo al cuore l'amarezza di una grande opportunità sprecata. L'arbitro Banti è quello delle grandi occasioni sperando che anche la gara possa essere emozionante come un degno epilogo di una stagione alla quale è mancata davvero una inezia per essere ricordata come quella più bella della storia del Napoli, che ci riproverà l'anno prossimo ma non dovrà perdere i suoi pezzi pregiati e soprattutto dovrà immettere forze fresche che sono mancate nel momento decisivo quest'anno. Francesco Minervino

19/05/2018

NAPOLI-CROTONE: CALA IL SIPARIO SU UN CAMPIONATO SUPER

Si chiude domani allo stadio San Paolo intorno alle ore 20:00 circa la stagione 2017-18 del Napoli, sicuramente con il record di punti per gli azzurri e (in caso vittoria contro il Crotone), con il quarto miglior risultato di sempre della serie A. Più di 91 punti, infatti, sono stati totalizzati solamente dalla Juventus in 3 recenti campionati incluso quello attuale. L'impianto di Fuorigrotta sarà gremito, con quasi 55 mila spettatori che vorranno dare il giusto riconoscimento agli uomini che hanno saputo far vivere all'intero ambiente una stagione ricca di emozioni e record sia individuali che di squadra: su tutti quello del numero di reti in azzurro da parte Marek Hamsik, che ha prima raggiunto e poi superato in questa speciale classifica Diego Armando Maradona, attestandosi per il momento a quota 120; lo stesso capitano ha poi tagliato il traguardo delle 500 presenze con la stessa maglia. A livello collettivo, invece, al primato di punti complessivo si è aggiunto quello delle vittorie in trasferta e della imbattibilità lontano dalle mura amiche, terminata solo dopo ben 550 giorni nella sfida del Franchi dove di fatto il Napoli non è proprio sceso in campo. La sfida di domani ha un significato molto più importante per il Crotone, che dovrà necessariamente vincere per nutrire ancora speranze di salvezza: al momento, infatti, i calabresi sono appaiati alla Spal a quota 35 al terzultimo posto in classifica che comporta la retrocessione nella serie cadetta al fianco di Benevento ed Hellas Verona; la formazione estense, però, ha il vantaggio degli scontri diretti e potrebbe avere vita facile nell'impegno casalingo contro la Sampdoria. Nel mirino della squadra allenata da Walter Zenga è più facile che possa finire il Cagliari, attualmente a 36 punti, impegnata nello stadio di casa contro l'Atalanta ancora in lotta per evitare i preliminari di Europa League; più difficile raggiungere o superare Chievo ed Udinese, visti i rispettivi impegni casalinghi contro squadre che non hanno più obiettivi. È facile ipotizzare che ancora una volta l'allenatore toscano schiererà la formazione tipo: davanti alla porta difesa (per l'ultima volta) da Pepe Reina agiranno quindi Hysaj e Mario Rui sugli esterni, con qualche chance di vedere in campo almeno qualche minuto Christian Maggio che, dopo dieci anni in maglia azzurra, potrebbe lasciare l'ombra del Vesuvio per chiudere la carriera giocando con maggiore continuità. La coppia di centrali difensivi sarà formata da Albiol e Koulibaly, mentre il trio di centrocampo dovrebbe essere composto da Allan ed Hamsik ai lati di Jorginho, su cui negli ultimi giorni si sono riversate le attenzioni delle principali squadre inglesi. In attacco, con Callejon a destra ed Insigne a sinistra, potrebbe essere confermato ancora una volta Dries Mertens con Milik pronto a subentrare a gara in corso. Cal il sipario su una stagione che, seppure non abbia portato nella bacheca societaria un trofeo, sarà ricordata come una delle più belle della storia del Napoli: il principale artefice è sicuramente Maurizio Sarri, alla cui permanenza in azzurro è legato anche quello di alcuni calciatori e soprattutto la garanzia che il Presidente De Laurentiis investa per far crescere ulteriormente la squadra e le strutture a sua disposizione. Fabrizio Infante

20/05/2018

NAPOLI - CROTONE, CLIMA DI FESTA AL SAN PAOLO PER GLI AZZURRI

L'ultima giornata di Serie A sarà certamente connotata da grandi addii, non solo di Buffon che potrebbe cercare nuovi stimoli all'estero, ma anche di Reina che si appresta a lasciare la maglia azzurra. Addii dolorosi ma che devono dare nuovo slancio al Calcio italiano, ancora troppo fermo nel ricambio generazionale. Tornando al calcio giocato, gli azzurri affronteranno il Crotone che è ancora in corsa per evitare la Serie B. Una vera e propria impresa per Zenga ed i suoi ragazzi che, al San Paolo, saranno accolti da uno stadio festante per la straordinaria stagione dei calciatori partenopei che hanno dimostrato di tenere testa alla Juventus quasi fino alla fine. Inoltre, mai nessuna seconda classificata aveva chiuso la stagione con questa mole di punti che, in altre occasioni, avrebbe significato scudetto sicuro. Gli azzurri, dal canto loro, vogliono chiudere la stagione con una vittoria, superando i 90 punti e consegnando questo Napoli alla storia del calcio italiano e non solo. Quindi, si preannuncia uno scontro tutt'altro che prevedibile e che terrà attaccati allo schermo o incollati al sediolino dello stadio decine e decine di migliaia di persone. Per quanto riguarda l'ultimo undici titolare di quest'anno calcistico, Sarri dovrebbe onorare fino all'ultima giornata il torneo schierando la migliore formazione possibile. Infatti, molto probabilmente, saranno confermati tutti i partenopei usciti vittoriosi dal Marassi contro la Sampdoria, domenica scorsa, ad eccezione di Zielinski che lascerà il posto ad Hamsik. Allo stesso modo, Zenga dovrebbe confermare gli stessi undici che hanno dato filo da torcere alla Lazio la settimana scorsa. Dunque, non resta che attendere poche ore per assistere ad una gara intensa in una cornice che si preannuncia festante ed entusiasta. Fabrizio Rossi

20/05/2018

NAPOLI-CROTONE 2-1, CHIUSURA IN BELLEZZA: MILIK E CALLEJON CONDANNANO IL CROTONE

Ultima giornata di campionato, passerella di fine stagione, al San Paolo, per la squadra di Maurizio Sarri al termine di un torneo emozionante, malgrado lo scudetto vinto per la settima volta consecutiva dalla Juventus. Il Napoli affronta il Crotone, in un match che si conclude con la vittoria della squadra di casa con il risultato di 2-1. Gli azzurri scendono in campo con il solito 4-3-3: confermati i titolarissimi, eccetto Mertens e Hamsik, fatti accomodare in panchina in favore di Milik e Zielinski. Gli ospiti, costretti a vincere per rimanere in Serie A, rispondono per le rime con una disposizione analoga quasi tutta italiana: unici stranieri, lo svedese Rohden e il nigeriano Simy (affiancato, in attacco da Trotta e Nalini). Match equilibrato, sin dalle prime battute. I padroni di casa appaiono grintosi e volitivi, cercando di colpire i rossoblu con scambi rapidi e lanci verticali. Gli uomini guidati da Walter Zenga, invece, serrano i ranghi per puntare sulla fisicità dei centravanti Trotta e Simy. Non ci sono occasioni da gol degne di nota, nei primi 15 minuti di gioco: il Crotone non offende, né rischia veramente di andare in svantaggio. Tutto questo, però, fino al 23esimo: minuto in cui Milik segna l'1-0, su pregevole cross di Insigne (pericoloso al 20' con un insidioso destro a giro). I calabresi accusano il colpo, e rispondono soltanto al 28esimo con un sinistro debole e centrale di Nalini. Il Napoli, intanto, continua a macinare gioco, fino a portarsi sul 2-0 al 33esimo: altra pennellata di Insigne, sul secondo palo, a pescare il taglio di Callejon, che non può sbagliare sotto porta. Insistono i partenopei, sfiorando il tris con un violento sinistro dalla distanza di Zielinski, deviato in corner da un prodigioso intervento di Cordaz. Che nulla avrebbe potuto sull'incornata di Koulibaly, sul conseguente calcio d'angolo. Al 40esimo, il terzo gol napoletano ancora non arriva, a causa di un tiro sballato del talento di Frattamaggiore, lanciato in contropiede. Ancora: Callejon lascia partire un violento destro, dal limite dell'area crotonese, alzato in calcio d'angolo dall'estremo difensore calabrese (unico positivo tra i suoi). Così, il primo tempo si chiude sul doppio vantaggio azzurro, senza minuti di recupero. La ripresa inizia senza cambi, tra le fila casalinghe, ma con un Crotone più aggressivo. Guadagna subito un corner, sulla cui battuta alta Reina esce a vuoto, costringendo la difesa a murare la ribattuta a colpo sicuro dei rivali. I pitagorici ci provano continuamente, basandosi su lanci lunghi ed incursioni estemporanee degli esterni, senza però impensierire la compagine napoletana. Che tiene la gara sotto controllo e va nuovamente vicino alla terza marcatura, al 56simo, con un pericoloso mancino di Milik (di poco sul fondo). Ed è proprio l'ex Ajax (standing ovation per lui) a lasciare il rettangolo di gioco al 67esimo, per Dries Mertens. Il folletto belga, al primo pallone buono, non si lascia pregare e costringe Cordaz a spingere la sua rasoiata sul palo. L'azione non si ferma, la sfera viene recuperata e giunge a Jorginho, che tira senza pensarci su due volte: a lato di un soffio. È, quindi, il momento di Hamsik e Rog, che entrano in campo tra il 75esimo e 77esimo, in luogo (rispettivamente) di Insigne ed Allan. Negli ultimi minuti di gioco, non ci sono sussulti: il San Paolo è in festa, ed abbraccia i suoi beniamini alla fine di un campionato esaltante e di una contesa avvincente nel segno del bel gioco leggero e spensierato. Per il Crotone, invece, si tratta di una sconfitta-sentenza che condanna i rossoblu alla retrocessione in Serie B, dopo due anni, alla luce della vittoria della Spal contro la Sampdoria. A nulla serve, la segnatura di Tumminello al 90'. Alessandro Alberto Di Porzio

21/05/2018

IL NAPOLI RITOCCA ANCORA IL RECORD DI PUNTI. 2-1 AL CROTONE CHE VA IN B. ULTIMA DI SARRI?

Nella 38esima giornata della Serie A 2017-2018, il Napoli ospita il Crotone nell'ultima gara del campionato. Sarri presenta il solito 11 iniziale per l'ultima volta: Reina tra i pali; Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui quartetto difensivo; Allan, Zielinski e Jorginho a centrocampo; Callejon, Insigne e Milik in attacco. Zenga si affida a Trotta ex primavera azzurro, e il nigeriano Simy in attacco per la gara della vita che vale la salvezza. Arbitra Banti di Livorno. Il Napoli trova un avversario che se la gioca, obbligato a vincere per non retrocedere. La prima vera palla gol capita al 20' su cross di Mario Rui, difettosa la presa di Cordaz che spaventa i suoi ma che non produce effetti negativi per il Crotone. Al 22' magia di Insigne, cross al bacio per il colpo di testa di Milik che batte Cordaz. 1-0 del Napoli che stappa la partita. Al 29' Allan sfiora il 2-0 con un destraccio dal limite di poco fuori. Al 32' Sempre Insigne innesca alla sua maniera Callejon che insacca sotto misura. E' il 2-0. Prima della fine del tempo lo stesso Cordaz deve compiere due super interventi su Zielinski (35' minuto) e Callejon (43'). E si va così al riposo. Nella ripresa i ritmi sono più bassi. Sarri lancia dentro Mertens al posto di Milik, Hamsik al posto di Insigne e Rog al posto di Allan. Dunque nemmeno un minuto per la standing ovation per l'ultima di Maggio col Napoli. Nemmeno uno. Al 90' inutile gol calabrese di Tumminello. Il Crotone è in B dopo due stagioni consecutive di Serie A. Il Napoli chiude il campionato con 91 punti. Non si direbbe che stiamo parlando di una seconda classificata, la miglior seconda della storia del calcio italiano. Con 91 punti si vince uno scudetto. Ma ormai già sappiamo tutto quel che si deve sapere su com'è andata. Ora il futuro? Sarri resta? Sarri parte? Lo sa solo lui, vuol saperlo al più presto De Laurentiis. Tra i due dovrà esserci il massimo della chiarezza. Vincenzo Perrella

23/05/2018

NAPOLI: FINITA L'ERA SARRI, È ANCELOTTI IL FUTURO?

La cavalcata in campionato del Napoli è finita con il raggiungimento del secondo posto, piazza d'onore che ha lasciato l'amaro in bocca a tutti i tifosi. E' finito un ciclo, questo è apparso chiaro ma, lo si sapeva già e se ne è avuta la conferma con i tentennamenti di Sarri, comunque ancora sotto contratto. Nel frattempo, De Laurentiis ha incontrato Ancelotti, che con ogni probabilità e salvo sorprese, sarà il nuovo allenatore degli azzurri. Ovviamente, se il pluritititolato mister dovesse arrivare. chiederà garanzie tecniche importanti e, chiaramente, la conferma di qualche big, Insigne e Koulibaly su tutti. Insomma, si prevede un'estate caldissima tra Castelvolturno e Dimaro e tanto lavoro per il Direttore Giuntoli, che dovrà muoversi in sintonia con l'allenatore, peraltro anche grande

conoscitore di calciatori. Da valutare sicuramente le posizioni di Hamsik e Mertens che, invece, potrebbero dire addio alla maglia azzurra, in cerca di nuove avventure e nuovi stimoli. Ma la dirigenza azzurra dovrà essere veloce e cercare di arrivare al ritiro estivo con la rosa se non al completo ma quasi. Sarebbe importante, per il nuovo allenatore, lavorare già in serenità e poter valutare l'organico a disposizione, per avere poi il tempo di apportare eventuali correttivi nell'immediato e, comunque, prima dell'inizio del campionato. Francesco Minervino

24/05/2018

NAPOLI: SI RIPARTE CON ANCELOTTI, ORA UN GRANDE MERCATO.

Il campionato si è concluso da pochi giorni. La mancata conquista dello scudetto da parte del Napoli ha una doppia chiave di lettura, tralasciando quelli estranei al controllo della società, della squadra e dell'allenatore: un organico qualitativamente ridotto (poi impoverito in maniera rilevante dagli infortuni di Milik e Ghoulam) e la difficoltà delle riserve ad inserirsi con autorevolezza negli schemi dell'allenatore. La questione dell'organico chiama in causa la società che, pur non potendo prevedere gli infortuni gravi occorsi ai due titolari, ha certamente avuto il braccio corto ad inizio stagione quando gli acquisti sono stati Ounas e Machach. Il secondo aspetto chiama direttamente in causa i metodi di lavoro di Sarri che richiedono un lungo periodo di prima di apprendimento prima di poter vedere in campo un nuovo elemento, soprattutto se giovane. Sommando questi due aspetti si è avuta come conseguenza quella che alcuni calciatori sono arrivati a fine campionato in debito di ossigeno e di energie mentali. Per la prossima stagione il Presidente dovrà tenere in debito conto la parte di sua competenza facendo si che tra cessioni e arrivi si ottenga una rosa di maggiore qualità rispetto alla precedente. Ed è di ieri la notizia dell'ingaggio di Carlo Ancelotti, che guiderà gli azzurri nel prossimo triennio. Inutile fare la lista dei titoli vinti dal pluridecorato nuovo mister partenopeo: parliamo di uno dei migliori allenatori al mondo,peraltro già ex grande giocatore che in carriera, di fatto, ha vinto tutto. E da lui si dovrà ripartire, con nuovi importanti giocatori, per puntare decisamente e concretamente a vincere in ogni competizione. Il primo passo, fondamentale, è stato fatto. Ora, pero', è necessario unmercato all'altezza. Simona De Lia.

25/05/2018

MERCATO NAPOLI: SI ATTENDONO RINFORZI IN ATTACCO E CENTROCAMPO, INTANTO LA PORTA È VUOTA

Carlo Ancelotti è ormai ufficialmente il nuovo tecnico del Napoli. L'allenatore emiliano porta con sé trofei, esperienza ed anche tante possibilità di cambiamento, dal momento in cui con la partenza di Sarri, gli azzurri hanno chiuso un ciclo. L'ex Milan è solito adoperare più moduli, ma il preferito resterebbe il 4-3-2-1 e con Insigne e Mertens dietro a Milik la soluzione sarebbe presto raggiunta, difficile invece ipotizzare che ci sarebbe posto per Callejón e soprattutto sarebbe da individuare almeno un altro giocatore capace di giocare sia da esterno che da trequartista, proprio come il belga ed il napoletano, ma andiamo con ordine. In primis c'è da risolvere,ed in fretta, il rebus portiere, mentre per il ruolo di terzo il Napoli cercherà senz'altro un uomo d'esperienza con calma, l'estremo difensore da affidare ad Ancelotti prima del ritiro dovrà essere convinto presto, prima che si possano scatenare aste. Si è parlato a lungo di Rui Patricio, ma se non dovesse essere il portoghese il prossimo numero 1 del Napoli, è comunque facile ipotizzare che Giuntoli provi a portare in azzurro un uomo con la giusta esperienza e sicurezza, proprio come Reina. In difesa bisognerà cercare un alter-ego all'altezza di Hysaj, mentre è possibile che Albiol e Koulibaly continuino la loro avventura partenopea così come Mario Rui e Ghoulam. Meno possibile forse, la permanenza di uno tra Chiriches e Tonelli che però per ora, non sembrano comunque essere sul mercato. Hamsik, Jorginho o addirittura entrambi. In mediana invece i cambiamenti ci saranno, proprio perché lo slovacco e l'italo-brasiliano potrebbero presto fare le valigie, lasciando probabilmente spazio ad uomini capaci di impostare, ma anche forti fisicamente, per consentire al tecnico di poter giocare anche con la mediana "a 2", dove potrebbero trovare spazio nelle rotazioni sia Allan che Zielinski. Il capitolo attacco è un altro rebus, da capire se la società vorrà regalare al nuovo allenatore un pezzo da 90 e dare a Milik ancora una volta il ruolo di comprimario, come detto poi è facile ipotizzare che si cercheranno altre mezze punte di movimento come Insigne e Mertens. Pure sul belga sembrano esserci sirene inglesi, ma non è detto che Ancelotti non voglia ripartire anche dalla sua classe. Vincenzo Capuano

26/05/2018

NAPOLI: QUALI INNESTI PER ANCELOTTI?

Ufficializzato l'ingaggio di uno degli allenatori più titolati al mondo, con ben tre Champions League e vittorie nei titoli nazionali di quattro campionati diversi, è già tempi di pensare ai movimenti in ingresso ed in uscita con l'obiettivo di rinforzare la rosa e rendere più idonea ai dettami tattici del nuovo mister: in realtà, il calciomercato non ha ancora aperto ufficialmente i battenti ma le operazioni possono anzi devono già avviarsi in questa fase. I punti fermi da cui partire per analizzare i ruoli su cui intervenire sono le partenze, su tutte quella di Pepe Reina, in procinto di trasferirsi al Milan: andrà, quindi, innanzitutto individuato un portiere affidabile che dovrà difendere i pali della porta azzurra, non necessariamente con piedi altrettanto educati come quelle dello spagnolo. Una partenza meno eccellente ma altrettanto rappresentativa, soprattutto per i 10 anni in maglia azzurra, dovrebbe essere quella di Christian Maggio a cui Maurizio Sarri non ha concesso il meritato commiato dal pubblico del San Paolo con almeno qualche minuto di gioco (uno dei pochissimi nei dell'avventura dell'allenatore toscano all'ombra del Vesuvio): l'ormai 36enne di Montecchio Maggiore, infatti, dovrebbe trasferirsi in una squadra che gli possa concedere di giocare con maggiore continuità, cosa che a livello atletico ha dimostrato ancora di poter fare; al suo posto è facile attendersi un rinforzo che posso rappresentare una valida alternativa ad Hysaj. Nel reparto difensivo, con il rientro di Ghoulam non dovrebbero esserci ulteriori innesti a meno di qualche partenza eccellente; da valutare il possibile rientro di Maksimovic, ceduto in prestito in Russia lo scorso gennaio. È nella fase centrale del campo che potrebbero avvenire i maggiori sconvolgimenti, anche se negli ultimi anni è stato sicuramente il reparto più completo anche nella alternative ai titolari: il tutto è legato, infatti, al modo in cui l'allenatore emiliano intenderà far giocare la squadra, a prescindere dal modulo; anche con un centrocampo a tre, infatti, potrebbe decidere di rinunciare al regista a favore di un reparto più fisico. In tal caso il "sacrificato" sarebbe Jorginho, finito nelle mira del Manchester City di Guardiola che potrebbe versare nelle casse azzurre svariate decine di milioni che renderebbero il sacrificio un'opportunità di investire ancora più massicciamente sul mercato per acquistare calciatori più congeniali al nuovo mister. Da capire anche le intenzioni del capitano Marek Hamsik, per il quale potrebbe esserci un futuro in Cina, nel qual caso bisognerebbe sostituirlo adeguatamente. L'attacco potrebbe essere invece il reparto meno toccato dalla rivoluzione post-sarrista, ameno a livello di interpreti se non di ruoli: Dries Mertens, infatti, potrebbe tornare a contendersi il ruolo di esterno sinistro con Insigne lasciando Milik al centro dell'attacco, con un'alternativa nel ruolo di centravanti da individuare sul mercato. Sul lato destro, invece, al fianco di Callejon sarebbe sufficiente una sola alternativa di qualità, mentre Ounas e Machach dovrebbero essere ceduti quantomeno n prestito. È palese che, se dovesse partire anche qualcuno dei titolari, la società dovrà sostituirlo adeguatamente. Nella città di Partenope si va incontro ad un'estate rovente, se non dal punto di vista meteorologico sicuramente da quello calcistico. Fabrizio Infante

31/05/2018

NAPOLI: ANCELOTTI UN GRANDE COLPO DI MERCATO, ORA RINFORZARE LA SQUADRA

La scelta della guida tecnica da parte del Napoli può rappresentare una svolta epocale. Infatti, la scelta di Ancelotti, allenatore tra i migliori al mondo, con un palmares di trofei da far tremare i polsi, lascia supporre che il Presidente vorrà ancora aumentare il livello di competittività della squadra e mettere qualche trofeo in bacheca. E' chiaro che ci vorrà un calciomercato di spessore, per innalzare il livello tecnico della squadra e renderla più competitiva anche in campo europeo . Sarà difficie che, con un allenatore plurititolato e con la possibilità di giocare la Champions, qualche giocatore rifiuti la destinazione partenopea il che dovrebbe consentire, lungaggini burocratiche e diritti d'immagine a parte, delle trattative più agevoli. La squadra andrà opportunamente rinforzata, tenendo conto anche delle partenze già certe e delle probabili cessioni di giocatori in cerca di nuovi stimoli anche se, pure in tal senso, l'arrivo di Ancelotti potrebbe far cambiare idea a qualcuno. D'altronde il Napoli è una società solida e forte, con le idee chiare e questa potrebbe essere la volta buona di vincere qualcosa dopo tre anni di calcio bellissimo ma privo di trofei. Ancelotti rappresenta una garanzia tecnica ma è anche e soprattutto un uomo di personalità e carattere e quindi qualche calciatore, da lui allenato in passato, potrebbe decidere di seguirlo a Napoli. L'esperienza, soprattutto a certi livelli, è qualità fondamentale per puntare a vincere in un campionato che si preannuncia ancora più competitivo. In definitiva, parlare di mercato oggi ci sembra prematuro perche' i nomi che circolano sono davvero tanti ma se il buongiorno si vede dal mattino, nella stagione che verrà, il pubblico partenopeo avrà ancor di più occasione di divertirsi mantenendo più vivo quel sogno nel cuore che quest'anno è sfumato alla penultima giornata. Francesco Minervino

01/06/2018

MERCATO NAPOLI: JORGINHO POTREBBE LASCIARE, SI ALLONTANA RUI PATRICIO?

È ancora presto per delineare una possibile strategia e soprattutto per conoscere i nomi che ufficialmente la società azzurra vorrebbe far approdare alla corte di mister Ancelotti, ma sembra già muoversi qualcosa e le prime trattative potrebbero avere a breve i loro risultati. Ancora due i portieri da cercare, in Portogallo si parla già di addio da parte di Rui Patricio, ma sembrerebbe esserci stato un rallentamento da parte del Napoli, con il trentenne che potrebbe volare verso la Premier League e lasciare ancora la casella vuota per il profilo scelto da Ancelotti per sostituire Reina. La difesa per ora resterebbe intatta, Giuntoli lavora sempre sotto traccia per trovare una importante alternativa ad Hysaj. In mediana sembra sempre più probabile l'addio di Jorginho. Le sirene della Premier potrebbero interessare l'italo-brasiliano e soprattutto le offerte cospicue potrebbero allettare lo stesso Napoli. Tanti i nomi accostati alla società partenopea in queste ore, il più forte sembra essere quello di Torreira di cui si parlava già nello scorso finale di stagione, anche qui però bisognerebbe capire se il nuovo allenatore potrebbe essere convinto del calciatore, o preferirebbe suggerire altri profili al Direttore Sportivo. Per quanto riguarda l'attacco gli azzurri potrebbero cercare il colpo, magari anche dopo il Mondiale, tanti i centravanti che potrebbero voler lasciare le proprie società, ma c'è da lavorare con cautela. Dubbi legati a Mertens, il belga inizialmente dato per partente, potrebbe restare insieme ad Insigne, meno probabile che lo faccia invece, anche lo spagnolo Callejón che potrebbe trovare acquirenti in patria o ancora in Serie A. Sembra intanto non essersi mai del tutto spenta, la trattativa per Verdi, anche questa notizia non è stata ufficialmente confermata dalle fonti societarie, ma l'esterno classe '92 difficilmente resterà a Bologna per una terza stagione ed il club azzurro parrebbe non essersene ancora dimenticato. Vincenzo Capuano

03/06/2018

NAPOLI: TANTI I NOMI IN CIRCOLAZIONE, POCHI QUELLI PAPABILI

Il calciomercato non ha ancora aperto ufficialmente i battenti ma, soprattutto negli ultimi giorni, sono tantissimi i nomi di calciatori accostati alla società azzurra. L'avvicendamento in panchina, con Carlo Ancelotti che ha preso il posto di Maurizio Sarri, rende però ancora più difficile capire quali possano essere gli elementi graditi al nuovo allenatore. Nelle ultime ore, ad esempio, sembra essere definitivamente tramontata la trattiva che portava al portiere dello Sporting Lisbona Rui Patricio, come ha avuto modo di chiarire lo stesso presidente della società lusitana, magari perché il mister emiliano preferisce profili più affidabili tra i pali anche se meno bravi con i piedi; sbilanciarsi sul nome dell'estremo difensore che nella prossima stagione difenderà i pali della porta del Napoli è al momento impresa piuttosto ardua. Nel reparto difensivo, portiere a parte, non dovrebbero esserci sconvolgimenti con la conferma di tutti i calciatori con l'unica probabile eccezione di Christian Maggio: per sostituire il 36enne veneto bisognerà individuare un profilo adatto a rappresentare una valida alternativa ad Hysaj; un indiziato potrebbe essere Bereszyński, terzino destro della Sampdoria, che andrebbe ad infoltire la colonia polacca all'ombra de Vesuvio; più difficile, invece, Vrsaljko visto l'importante costo del suo cartellino oltre che dell'ingaggio. Anche Maksimovic potrebbe giocarsi le sue carte, quantomeno in ritiro dove dovrebbe cercare di convincere il mister a puntare su di lui molto più di quanto non sia avvenuto negli ultimi anni; è indubbio però che almeno uno tra lui, Chriches e Tonelli è di troppo e andrebbe ceduto in prestito o anche a titolo definitivo. Nella fase centrale del campo l'indiziato numero uno a lasciare Napoli è Jorginho, regista di centrocampo indispensabile nello scacchiere tattico dell'allenatore toscano ma che con la nuova direzione tecnica sembra non essere più così intoccabile: l'interesse del Manchester City di Guardiola sull'italo-brasiliano potrebbe portare nelle casse societarie decine di milioni da reinvestire sul mercato per profili più congeniali al nuovo arrivato: anche in questo caso i nomi in circolazione sono diversi, da Torreira a Fabian Ruiz, ma molto dipenderà anche dalla decisione del capitano Marek Hamsik di cedere alle lusinghe cinesi o restare ancora nella città partenopea a cui è tanto legato. In caso di partenza dello slovacco serviranno almeno due centrocampisti per completare il reparto. In attacco, invece, dovrebbero essere confermati tutti i calciatori in rosa; nonostante questo, però, potrebbero arrivare un esterno destro e un centravanti: per il primo ruolo sembra definito l'ingaggio di Simone Verdi dal Bologna come ha avuto modo di dichiarare il Presidente De Laurentiis ma, visto il precedente invernale, è meglio andarci con i piedi di piombo prima di dare per scontato il suo arrivo; per il secondo ruolo, invece, al momento c'è Roberto

Inglese prelevato già a gennaio ma lasciato in prestito al Chievo. Tuttavia è facile ipotizzare che per il ruolo di centravanti in alternativa a Milik si voglia puntare su un calciatore ben più blasonato inserendo l'ex clivense come contropartita in qualche altra operazione di mercato (magari proprio con i felsinei). L'appeal di Carlo Ancelotti potrebbe favorire l'arrivo in azzurro di un calciatore davvero importante. Fabrizio Infante

04/06/2018

MERCATO NAPOLI: COME RINFORZARE LA ROSA

Sono trascorse appena due settimane dalla fine del campionato di Serie A e già è iniziato il tam-tam su arrivi e partenze in vista della prossima stagione. In difesa la partenza di Reina e l'insoddisfazione di Sepe per aver passato la stagione in panchina, rendono necessario l'acquisto di un portiere esperto con esperienza internazionale e di una riserva giovane ma che abbia già alle spalle campionati in Serie A. Un terzino destro ed un difensore centrale (qualora dovesse partire Albiol) completerebbero il reparto già collaudato nello scorso anno. Il nuovo allenatore non è legato ad un rigido schema come Sarri per cui il centrocampo dovrà essere duttile per potersi adattare a variazioni di modulo sia dall'inizio che in corso di partita. Se la variante sarà un centrocampo a due o a tre potrebbe essere sacrificato Jorginho che nel modulo a tre ha espresso tutto il suo valore dimostrando, al contrario, difficoltà ad adattarsi in un centrocampo a due. La conferma dell'attuale rosa integrata da un elemento che apporti anche fisicità sarà sufficiente a mantenere alta la qualità del reparto. Rimane il punto interrogativo legato alle decisioni del capitano, la sua partenza costringerebbe il Napoli ad un secondo acquisto per mantenere inalterata la solidità. L'attacco offre diversi spunti di riflessione. Incerti sulla riconferma di Ounas e sull'arrivo di Younes sarà necessario l'acquisto di due esterni che possano, senza abbassare la qualità, alternarsi con Callejon e Insigne. Discorso a parte merita la punta centrale. Confermatissimo Milik occorre ingaggiare un altro centravanti che porti alla squadra qualità ma soprattutto esperienza indispensabile principalmente in campo internazionale. Giocatore assolutamente da tenere è Mertens che, potendo giostrare sia da punta centrale che alle spalle di un centravanti in un modulo 4-2-3-1, renderebbe la fase offensiva straripante. Simona De Lia

05/06/2018

NAPOLI: CALCIOMERCATO, SI RIPARTE CON LE INDICAZIONI DI MISTER ANCELOTTI

Per la stagione 2018/19 il Napoli ha la necessità assoluta di fare un mercato che parta dalla conferma di giocatori importanti che diano continuità allo splendido progetto tecnico della scorsa annata ma che porti anche una serie di innesti che aiutino la strategia europea voluta dal presidente Aurelio De Laurentiis con la nuova prospettiva del grande primo acquisto di stagione che risponde al nome di Carlo Ancelotti. E' impossibile in questa complessa fase di mercato parlare di acquisti e cessioni ma ci sono comunque alcune certezze da cui ripartire. Primo punto è quello del portiere dopo la partenza dolorosa di un leader dello spogliatoio come Pepe Reina. Tanti i nomi che circolano in queste ore con una sola certezza nel modo di interpretare il ruolo con alla guida Ancelotti. L'approccio certamente diverso rispetto a quanto chiedeva Sarri nel senso che sarà necessario un portiere bravo tra i pali più che a giocare come libero aggiunto. Altro ruolo cardine è l'attacco con la certezza che Arek Milik avrà un minutaggio maggiore e certamente confermerà quei progressi manifestati nelle ultime uscite di questa stagione. Il polacco ha sempre avuto l'atteggiamento giusto in palestra e fuori dal campo lavorando al 100%.Tra uscite di qualcuno dei tre piccoletti (Insigne escluso) ed arrivi di giovani di prospettiva (Verdi su tutti) sarà anche nel reparto offensivo un mercato scoppiettante. Il centrocampo vedrà la crescita certa di Zielinski che sembra essere quel tipo di giocatore di cui Ancelotti è innamorato nonché la conferma del guerriero brasiliano Allan che ricorda quel Gattuso del grande Milan del nuovo tecnico azzurro. La difesa merita un discorso a parte; prima di tutto sulle corsie esterna con le probabili partenze di Hysaj e quella quasi certa di Maggio nonché con le probabili ma non certe conferme di Ghoulam e Mario Rui. Il nome più gettonato in questo periodo è quello di Vrsaljko. Fondamentale nella parte centrale del reparto tenersi stretto Koulibaly e non cedere alle tentazioni dei grandissimi club europei. Ora fari puntati sui prossimi mesi caldi di giugno e luglio che saranno pieni di sorprese targate Carlo Ancelotti e Aurelio De Laurentiis. Gennaro Perna

06/06/2018

CALCIOMERCATO: IL NAPOLI PREPARA LA PROSSIMA STAGIONE

Arrivato il mese di giugno si può dichiarare già aperta la stagione calcistica 2018/2019. Nonostante tanti calciatori saranno impegnati nei prossimi mondiali in Russia, le società iniziano a muovere i primi passi nel costruire la rosa. Il Napoli dopo aver scelto Ancelotti come nuovo allenatore deve mettere a disposizione dello stesso una rosa competitiva per ben figurare sia in Italia che in Europa. Il primo nodo da sciogliere è quello del portiere. Dopo la partenza di Reina si deve trovare velocemente il suo sostituto. Sembrava fatta per Rui Patricio ma la trattativa ha avuto un rallentamento. La scelta sembra però ristretta tra lo sesso portoghese, Leno e Areola che non vuole fare il vice Buffon al PSG. In ottica futura si guarda all'ucraino Lunin. Si cerca poi un terzino destro in grado da far rifiatare all'occorrenza Hysaj ma non ci sono ancora trattative calde. Per il centrocampo tutto dipende dal futuro di Jorginho. L'italo-brasiliano sembra essere vicinissimo al Manchester City di Guardiola e nell'eventualità della sua cessione, il Napoli sembra aver messo gli occhi su Fabian Ruiz, ma anche su Torreira della Sampdoria e Badelj che arriverebbe a costo zero. In attacco sembra essere confermato in blocco l'intero reparto. Simone Verdi si è dichiarato già del Napoli, anche se non sono arrivati comunicati ufficiali dalla società. L'ex Bologna potrebbe essere la valida alternativa a Callejon, ma sappiamo bene che può essere impiegato anche in altre posizioni del tridente. Ancelotti è alla ricerca anche di un forte attaccante che possa sostituire Milik. Nella rosa attualmente ci sarà Inglese arrivato dal Chievo ma non dovrebbe essere lui. Del Napoli dovrebbe poi far parte anche il tedesco Younes secondo la dichiarazioni del suo agente. Alcuni giovani come Ounas, Leandrinho, Vinicius Ciceretti ed altri dovrebbero partire in prestito per continuare la loro crescita. Stiamo solo ai primi giorni, il mercato è ancora lungo ed i colpi di sicuro non mancheranno. Staremo a vedere. Domenico Paradiso

07/06/2018

NAPOLI, DA ANCELOTTI AL MERCATO: LA ROSA NON È COMPLETA.

Il campionato di Serie A è, ormai, finito da tempo, e tanto è cambiato in casa "Napoli", in pochissimo tempo. Il match con il Crotone, oltre a decretare la retrocessione dei "pitagorici" in cadetteria, ha sancito la fine del triennio di Maurizio Sarri. L'era Ancelotti è iniziata inaspettatamente e ora il club azzurro dovrà muoversi miratamente sul mercato per puntellare la rosa e consegnare al plurititolato (neo)allenatore una squadra pronta per vincere o, quantomeno, lottare su tutti i fronti. L'organico necessita di un nuovo impianto di gioco e bisogna intervenire su più fronti: tra i pali, a centrocampo ed in attacco. La porta per ora è completamente sguarnita, a causa degli addii di Reina e Rafael e del futuro incerto di Sepe. Non sarà affatto semplice sostituire un giocatore di spessore e carisma, come quello dello spagnolo, ma Giuntoli e De Laurentiis dovranno assicurare a "Don Carlo" un estremo difensore di altrettanta personalità. I nomi più "in voga" sono sempre gli stessi: Rui Patricio e Leno su tutti. Ma sembrerebbero rientrare, nell'orbita partenopea, anche Areola e Sirigu. Si attendono sviluppi: la situazione è molto ingarbugliata. La difesa non dovrebbe essere stravolta, anzi: dovrebbero essere confermati tutti, ad eccezione di Maggio. Di contro, il settore mediano potrebbe perdere Jorginho (diretto verso Manchester, sponda City). Le opzioni, potrebbero essere più di una, in questo senso: puntare su un mediano fisico, atletico e dal piede educato, da schierare davanti al quartetto arretrato in un 4-2-3-1; oppure optare per un regista versatile, capace di agire ad ampio raggio sulla trequarti in un 4-3-3. Rudy, in forza al Bayern Monaco, sembrerebbe essere uno dei possibili target. Situazione attacco: Verdi, salvo dietrofront clamorosi, è praticamente un giocatore azzurro. Il presidente De Laurentiis, prima, e l'esterno ex Empoli, poi, lo hanno confermato ultimamente in alcune dichiarazioni. Il classe '92 è un calciatore polivalente, in grado di spaziare su tutto il versante offensivo e di giocare, all'occorrenza, come mezz'ala o come trequartista. Inglese, acquistato nell'ultima finestra estiva di mercato, potrebbe vestire finalmente la maglia napoletana o, eventualmente, rientrare in qualche trattativa come contropartita tecnica. Sta di fatto che, nonostante le ottime doti tecniche e l'innesto di un ragazzo di talento (che però dovrà ambientarsi), sarà necessario capire cosa Ancelotti vorrà dal settore avanzato, sotto l'aspetto tattico, ed agire di conseguenza sul mercato. Sono tanti, dunque, i nodi che la dirigenza del club napoletano dovrà sbrogliare. Nodi che hanno tutti un comune denominatore: il neo allenatore azzurro. Che, ancor più di Sarri, fungerà da calamita, garanzia, manager e fulcro di un progetto pronto ad iniziare una nuova fase: quella vincente. Alessandro Alberto Di Porzio

12/06/2018

MERCATO: IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI VERDI

Il Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo dal Bologna le prestazioni sportive di Simone Verdi che ha sottoscritto un contratto per le prossime cinque stagioni agonistiche. Fonte e Foto: SSCNapoli

14/06/2018

IL NAPOLI ALLA RICERCA DI PEDINE IMPORTANTI E FUNZIONALI AL PROGETTO DI ANCELOTTI

A poche settimane dall'inizio del ritiro di Dimaro, il Napoli ha già messo a segno un acquisto eccellente che risponde al nome di Simone Verdi ma è ancora alla ricerca di uomini adatti e funzionali al nuovo progetto tecnico di mister Ancelotti. Giuntoli sta cercando con il probabile aiuto del mister di sondare senza troppa fretta tutte le piste, senza escludere nessun reparto e nessuna possibilità, che il mercato dovesse offrire in entrata. Gli azzurri sono anche molto attivi sul fronte delle uscite per l'interesse mostrato dai top club europei per quella rosa che tanto ha fatto bene lo scorso campionato sotto la guida di Sarri. I reparti nevralgici su cui iniziare i ragionamenti per quello che sarà il nuovo Napoli sono sicuramente la difesa ed il centrocampo. Settori senza alcun dubbio da puntellare e rinforzare per garantire la competitività degli azzurri sia nella Champions che nella prossima Serie A. L'assenza di un portiere di peso internazionale rende certamente quella dell'estremo difensore una delle priorità assolute. I nomi più caldi, in questo momento per la porta azzurra sono quelli di Alphonse Areola e Salvatore Sirigu con in calo le quotazioni del portierone Rui Patricio e con alla finestra la possibile gradita sorpresa di Courtois del Chelsea. Per la mediana la potenziale e sofferta partenza di Jorginho ed Hamsik aprirebbe scenari per tanti potenziali candidati in quel ruolo. Resterà, comunque, da capire il modulo prevalente che vorrà attuare Ancellotti per comprendere se il centrocampo sarà a 2 in un 4-2-3-1 o a 3 in un 4-3-3. Passando al reparto difensivo sembra difficile, ma è ancora calda, la pista che potrebbe portare a Šime Vrsaljko, terzino nato a Zara il 10 gennaio 1992. Il giocatore attualmente in forza all'Atletico Madrid è un forte terzino fluidificante che riesce a dare il suo meglio sulla fascia di destra ma non disdegna anche quella sinistra; dotato di una grande capacità di corsa ma, oltre ad essere propositivo, riesce a disimpegnarsi con successo anche in fase di non possesso. La novità dell'ultima ora è Stefan Lainer terzino fluidificante austriaco capace di giocare e correre in modo assoluto e continuativo per più di 90 minuti. Tanti sono i nomi che circolano che sono circolati e che circoleranno, ma adesso l'aspetto più importante è conservare la maggior parte dei protagonisti dello scorso triennio che hanno reso la rosa azzurra una delle più competitive e complete d'Italia e forse d'Europa. Gennaro Perna

14/06/2018

RUSSIA - ARABIA SAUDITA 5-0: I PADRONI DI CASA DEBUTTANO CON UNA MANITA

E' iniziato oggi il mondiale di Russia 2018, competizione che non vedrà ai nastri di partenza, dopo sessant'anni, l'Italia, eliminata negli spareggi di novembre dalla Svezia. Nella gara inaugurale, valevole per la prima giornata del girone A e in programma allo stadio Luzhniki di Mosca, si affrontano i padroni di casa e l'Arabia Saudita. L'undici di Cherchesov, dopo una serie di sette partite senza vittorie, asfalta gli avversari per 5-0 ed inizia il suo cammino con un autentico trionfo. Le reti portano la firma di Gazinsky, Cheryshev, autore di una doppietta, Dzyuba e Golovin che chiude i

conti dopo aver messo a referto due assist vincenti. Andrea Addezio

15/06/2018

MERCATO NAPOLI: SFUMA LENO, IN POLE SIRIGU MA ATTENZIONE AD AREOLA

Leno sembrerebbe molto vicino alla firma con l'Arsenal. Il portiere tedesco era corteggiato anche dal Napoli che però tiene aperte tutte le porte per il dopo Reina. Sirigu è tornato già da un anno in Italia, ma gli azzurri potrebbero rappresentare l'ultimo treno importante per il portiere nel giro della Nazionale. Nulla esclude però che nel valzer dei numeri 1, la porta del PSG possa iniziare a star stretta ad Areola, tenuto sempre sotto osservazione dai dirigenti partenopei. In difesa per ora non cambia nulla, pare anche sia stato individuato il vice-Hysaj: dovrebbe essere l'esterno basso del Salisburgo, Lainer con la trattativa in via di definizione. Oltre a Jorginho il Napoli può prendere subito altre risorse economiche dalla mediana: Grassi piace alla Spal ed al Cagliari, gli azzurri sono disposti a trattare. In entrata suggestivo il nome di Nainggolan che piace anche all'Inter, non è tramontata comunque, anche la trattativa per il giovane talento del Betis, Fabian Ruiz, ma i dirigenti azzurri potrebbero sorprendere tutti lavorando ad altri nomi sottotraccia. Per quanto riguarda l'attacco, il primo colpo estivo, Verdi, va ad unirsi ai nomi di Mertens (che potrebbe restare), Insigne, Callejon, Milik e Younes, manca ancora una pedina, quella del numero 9. Inglese potrebbe restare come vice di Milik, ma nulla esclude che in quel ruolo gli azzurri stiano preparando il grande colpo per scaldare i tifosi prima del nuovo campionato. L'ex Chievo comunque piace a tante squadre di A, soprattutto alla Sampdoria. Resta un punto interrogativo il futuro di Adam Ounas, che il Napoli potrebbe decidere di mandare un anno in prestito, magari di nuovo in Ligue1. Vincenzo Capuano

15/06/2018

SEMAFORO VERDI PER IL MERCATO DEL NAPOLI, ORA ALTRI ACQUISTI PER RINFORZARE LA ROSA

Il calciomercato non ha ancora ufficialmente aperto i battenti ma il presidente De Laurentiis ha già ufficializzato, attraverso i social network come è ormai consuetudine, il primo acquisto per il nuovo corso di Carlo Ancelotti. Si tratta di quel Simone Verdi prelevato dal Bologna, che già a gennaio era sembrato in procinto di trasferirsi all'ombra del Vesuvio, quando avrebbe potuto rappresentare una valida alternativa ai tre attaccanti titolari i quali, chi più chi meno, negli ultimi mesi della passata stagione hanno mostrato qualche segno di cedimento a livello atletico e di lucidità. Si tratta senza dubbio di un acquisto importante, di un calciatore nell'orbita della Nazionale maggiore, che a va ad infoltire la schiera di calciatori con più di 21 anni formati in squadre italiane: bisogna averne almeno 4 in rosa ed altrettanti dovranno essere stati formati nelle giovanili del Napoli. Con l'arrivo del 25enne attaccante originario della provincia di Pavia, il reparto offensivo della formazione partenopea può definirsi completo quantomeno dal punto di vista numerico. Infatti, in organico oltre a Insigne, Mertens, Callejon e Milik, ci sono Ounas e Machach ed i calciatori prelevati a gennaio ma che non hanno ancora indossato la maglia azzurra come Ciciretti, Inglese e Vinicius Morais: è facile ipotizzare che molti di questi saranno ceduti in prestito ma l'allenatore emiliano potrebbe decidere di portarne qualcuno in ritiro per valutare la possibilità di confermarli in rosa. Se ciò non dovesse accadere, si dovrebbe allora intervenire per acquistare un'alternativa al bomber polacco nel ruolo di centravanti oppure un esterno destro d'attacco che possa rappresentare una valida alternativa al caballero di Motril. In questo periodo l'attenzione maggiore va posta sul portiere, ruolo orfano di Pepe Reina accasatosi al Milan e di Rafael in scadenza di contratto; attualmente in rosa c'è solo Luigi Sepe, che dovrebbe restare come secondo. I nomi in circolazione sono rimasti invariati: da Leno, portierone del Bayer Leverkusen ad Areola, estremo difensore del Paris Sanit Germain che potrebbe decidere di lasciare i transalpini soprattutto nel caso in cui a Parigi arrivi Gianluigi Buffon; Sirigu e Rui Patricio sono le altre alternative. Nel reparto difensivo, a meno di partenze eccellenti, resta da sistemare solo la fascia destra per inserire un'alternativa ad Hysaj visto che non dovrebbe essere rinnovato il contratto a Christian Maggio: nelle ultime ore si fanno sempre più insistenti le voci di un approdo in azzurro di Stefan Lainer, terzino destro dal Salisburgo che ad agosto compirà 26 anni. Nella zona di centrocampo tutto ruota intorno alle cessioni, sempre più probabili, di Jorginho ed Hamsik rispettivamente in Inghilterra e Cina. Le svariate decine di milioni che ne deriverebbero saranno sicuramente re-investite per acquistare almeno un calciatore importante che possa sostituire l'italo-brasiliano in cabina di regia, con la conferma di Diawara come valida alternativa, oppure del capitano slovacco: in tal senso i calciatore più in voga sembrano lo spagnolo Fabian Ruiz, attualmente in forza del Betis Siviglia, e lo slovacco Lobotka del Celta Vigo. Il mercato del Napoli potrebbe subire però una importante evoluzione, sia in ingresso che in uscita, nel caso in cui Maurizio Sarri dovesse approdare al Chelsea: è facile ipotizzare, infatti, che l'allenatore toscano possa chiedere al patron Abramovich di acquistare alcuni calciatori della società partenopea che, in quel caso, dovrebbe sostituirli adeguatamente. La sensazione, però, è che possano arrivare calciatori di cui finora si è sentito parlare poco o nulla. Fabrizio Infante

16/06/2018

MONDIALI: SPETTACOLARE 3-3 TRA SPAGNA E PORTOGALLO. L'URUGUAY VINCE IN VOLATA

La seconda giornata del mondiale di Russia 2018 si apre con il sofferto quanto meritato successo dell'Uruguay che piega l'Egitto per 1-0 nel secondo incontro del girone A e raggiunge la Russia al comando della graduatoria. I sudamericani soffrono l'ottima disposizione difensiva dell'undici di Cuper, privo di Salah che rimane in panchina per tutta la gara, non concretizzano diverse occasioni con Cavani e Suarez e sbloccano la gara al novantesimo minuto. A decidere le sorti del confronto l'imperioso stacco di testa grazie al quale Gimenez incorna la punizione battuta da Sanchez e mette in porta il pallone del successo. Nella sfida di San Pietroburgo quando tutto lasciava presagire il pareggio a reti bianche l'autorete di Bouhaddouz al novantaquattresimo consegna all'Iran tre punti che potrebbero rivelarsi fondamentali in chiave qualificazione. Nell'incontro di cartello Portogallo e Spagna regalano spettacolo e impattano sul 3-3. Protagonista assoluto Cristiano Ronaldo che realizza la prima tripletta della competizione e vince il duello con Diego Costa, top scorer iberico con due reti. Andrea Addezio

16/06/2018

NAPOLI: L'ACQUISTO DI UN GRANDE PORTIERE È IL PRIMO OBIETTIVO DA CENTRARE

Il Napoli di Ancelotti inizia con il primo colpo di mercato . Simone Verdi, dopo aver concluso il suo percorso a Bologna, accetta il trasferimento a Napoli con entusiasmo. La squadra partenopea ha bisogno di essere puntellata in alcuni ruoli mentre altre posizioni in campo devono essere proprio colmate. L'addio di Pepe Reina ha messo la società nelle condizioni di dover trovare subito un valido sostituto, cosa difficile considerato il valore dello spagnolo. Il rinnovo di Sepe ha messo le cose in ordine sulla panchina ma manca ancora un titolare di valore. Si parla di Sirigu ed Areola, due profili graditi ad Ancelotti ma ancora non c'è nulla di concreto. L'ambiente partenopeo rimane convinto che il salto di qualità potrà essere fatto prendendo giocatori di esperienza e qualità oltre a rinfoltire la rosa con dei giovani emergenti per poter competere su tre fronti cosa mancata nella gestione Sarri. Sarà necessario acquistare un vice Callejon, un terzino basso a destra ed un uomo di valore a centrocampo. Chiaramente il mercato in entrata non potrà non risentire di quello in uscita. Jorginho è molto sensibile alle lusinghe inglesi ,in questo caso si dovrà provvedere in un ruolo molto delicato. Si ha la sensazione che il campionato mondiale in corso abbia rallentato gli scambi di mercato in considerazione del diverso valore che gli stessi giocatori potranno avere a metà luglio. Si rimane fiduciosi sul nuovo appeal del Napoli di mister Ancelotti per poter poi finalmente non assistere più a dinieghi e rifiuti che hanno costellato parte del passato recente della squadra partenopea. Francesco Minervino

16/06/2018

NAPOLI: DOPO L'ACQUISTO DI VERDI, SI ATTENDONO 'COLPI' DI MERCATO IMPORTANTI

I mondiali cominciati da qualche giorno rappresentano un'ottima vetrina per i calciatori desiderosi di mettersi in mostra per attirare l'attenzione dei club. Infatti, in contemporanea con la coppa del mondo, c'è un'altra competizione che si gioca lontano dal campo e dove ad essere protagoniste sono le società con i rispettivi colpi di mercato. Il calciomercato entra nel vivo e i tifosi partenopei sognano grandi acquisti da parte della società dopo il colpo Ancelotti. L'ufficialità di Verdi arrivata settimana scorsa, ottimo giocatore ma che sicuramente non permette il fatidico salto di qualità, è un buon inizio ma la dirigenza dovrebbe accelerare per alcuni reparti che necessitano di rapido intervento. È ancora un'incognita la figura che difenderà i pali azzurri la prossima stagione. Al Napoli occorrono due portieri di spessore per competere su tre fronti, ad oggi però nessuna trattativa è ben avviata. Nelle ultime ore rimbomba più frequentemente il nome di Areola, l'estremo difensore pluricampione in terra francese in forza al PSG. Classe 1993 il portiere francese rappresenterebbe un innesto di sicura esperienza ma anche di futuro prosperoso considerati i soli 25 anni. Avanzando di reparto l'attenzione si concentra sulla ricerca di alternative valide per le fasce dove i probabili titolari dovrebbero essere Ghoulam e Hysaj. La pista calda è Lainer, 25enne terzino del Salisburgo che negli ultimi anni ha dominato in Austria con la squadra di proprietà RedBull. Terzino di spinta e qualità che nella scorsa stagione ha racimolato in totale 11 assist e due reti in 55 presenze. A metà campo valutando sempre le possibili partenze (Jorginho su tutti vicinissimo al ManCity) la società cerca di muoversi verso giocatori con caratteristiche gradite al nuovo tecnico partnoepeo. In questo momento in cima alle preferenze della dirigenza azzurra sembrerebbe esserci il nome di Fabian Ruiz. Il giovane centrocampista spagnolo veste la maglia del Real Betis con la quale nella scorsa stagione cha totalizzato 35 presenze condite da 3 reti e sei assist. Forte fisicamente grazie anche ai suoi 190 centimetri, lo spagnolo è una presenza fissa in mezza al campo e negli scontri aerei ma è dotato anche di piedi delicati e all'occorrenza può spostarsi in posizione defilata. La fase offensiva al momento sembrerebbe il reparto più completo e, con l'arrivo di Verdi, se non dovesse partire nessuno non sono previsti significativi cambiamenti. Gianluca Cotone

17/06/2018

MONDIALI: FRANCIA E ARGENTINA STENTANO ALL'ESORDIO. LA CROAZIA SUPERA LA NIGERIA

Nella giornata che prevede ben quattro incontri in calendario il mondiale di Russia celebra l'ingresso in campo dei gruppi C e D. Nel primo dei due gironi la Francia deve soffrire più del dovuto contro un'Australia molto ben messa in campo prima di aggiudicarsi i tre punti grazie alla fortunosa rete di Pogba che a nove minuti dal termine spedisce la palla sotto la traversa con l'aiuto della deviazione determinante di un avversario. La Danimarca supera 1-0 il Perù grazie alla rete siglata da Poulsen nella ripresa ma i sudamericani possono recriminare per il rigore fallito da Cueva nel primo tempo e per le diverse occasioni sbagliate nel finale. L' Argentina non va oltre l'1-1 con l'Islanda e paga a caro prezzo l'errore dal dischetto commesso da Messi a metà ripresa. Di Aguero e Finnbogason le firme sulle reti che decidono la sfida. In chiusura di giornata la Croazia piega 2-0 la Nigeria grazie all'autorete di Hetebo e al rigore trasformato da Modric, risultato che proietta Mandzukic e compagni in testa alla classifica del girone con tre punti. Andrea Addezio

17/06/2018

CALCIOMERCATO: IL NAPOLI CON IL NODO PORTIERE DA SCIOGLIERE

Nonostante il calcio internazionale abbia occhi fissi sui Mondiali che si stanno giocando in Russia, le squadre di serie A pensano già al prossimo campionato per costruire rose competitive per ben figurare nelle competizioni in cui saranno impegnate. Il Napoli dopo aver annunciato il nuovo allenatore Carlo Ancelotti sta lavorando per consegnargli le pedine di cui necessita per effettuare il definitivo salto di qualità. Il nodo principale da sciogliere resta per ora quello del portiere, dopo la partenza di Pepe Reina. Le strade che il ds Giuntoli sta percorrendo sembrano essere quelle di consegnare al nuovo mister un portiere che ha già allenato. Dopo aver visto sfumare Leno finito all'Arsenal, si fanno i nomi di Sirigu, Areola e Cech. Come secondo potrebbe restare Sepe. In difesa si stringe il cerchio sull'austriaco Lainer per una cifra superiore ai dieci milioni. A centrocampo c'è la questione Hamsik che vuole la Cina. Il Napoli sembra aver messo gli occhi su Fabian Ruiz, le parti sono molto vicine e l'annuncio potrebbe arrivare nei prossimi giorni. In attacco per ora confermati tutti a meno non arrivano offerte faraoniche. Ufficializzato l'ex Bologna Simone Verdi che

fornirà di sicuro valide alternative al nuovo mister. Domenico Paradiso

17/06/2018

MONDIALI: BRASILE E GERMANIA DELUDONO ALL'ESORDIO. VINCE LA SERBIA

Continuano le sorprese al mondiale di Russia 2018. Allo stadio Luzhniki il Messico supera 1-0 la Germania grazie alla rete siglata da Lozano al trentacinquesimo del primo tempo. Gli uomini di Osorio giocano una splendida partita nella quale coniugano al meglio intensità, velocità e organizzazione di gioco, ingredienti che mettono alle corde una Germania apparsa troppo lunga sul terreno di gioco. Deludenti, tra le fila tedesche, le prove offerte dagli elementi di maggior qualità che non riescono a fare la differenza nel momento del bisogno. La deliziosa punizione realizzata da Kolarov, undicesima rete in nazionale per il terzino della Roma, consente alla Serbia di battere 1-0 la Costa Rica nella prima partita del gruppo E. Nell'ultimo incontro di giornata il Brasile parte a razzo e sblocca il risultato grazie alla perla confezionata da Coutinho al ventesimo ma commette l'errore di abbassare il livello di concentrazione e finisce per impattare 1-1 con un'ottima Svizzera che sigla il pareggio con Zuber in apertura di ripresa. Andrea Addezio

18/06/2018

MERCATO NAPOLI: SI ATTENDONO NOVITÀ IMPORTANTI SUL FRONTE DEGLI ARRIVI.

L'attenzione di tutti i mass media, concentrati sui mondiali di Russia, fa si che il calciomercato passi in secondo piano nonostante le numerose trattative. In particolare, il Napoli continua a tessere la propria tela circa i futuri innesti da inserire nell'organico. Ad ora, ciò che sembra premere di più la società partenopea è certamente il capitolo portiere. Infatti, in questi giorni, si registrano passi in avanti per Areola, classe '93 ed estremo difensore del PSG. Il club parigino sembra aver aperto alla sua cessione per una cifra congrua al suo valore; bisognerà però attendere ancora altro tempo per la definizione della trattativa che sembra non essere l'unica per questa casella. Altro nome caldo per gli azzurri è quello dello slovacco Lobotka, classe '94 in forza al Celta Vigo. La sua determinazione a voler trasferirsi all'ombra del Vesuvio è certamente determinata dallo stretto rapporto con Hamsik, che ne ha decantato l'atmosfera e l'entusiasmo partenopeo. Infine, Fabian Ruiz sembra essere ad un passo dal Napoli che, per bocca dello stesso presidente, avrebbe deciso di pagare la clausola di 30 milioni di euro. Un annuncio, questo, atteso da tempo vista la volontà dei partenopei di portare lo spagnolo agli ordini del tecnico Ancelotti. Dunque, l'arrivo di Ruiz, a meno di eclatanti novità, potrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane, considerando anche i tempi di accordo tra giocatore e società. Ad oggi, queste sono le trattative più calde del momento, sulle quali vi sono maggiori aggiornamenti. Quel che è certo, è che il mercato del Napoli è ancora in alto mare e non si possono escludere colpi di mercato degni di quelli visti nel passato. Fabrizio Rossi

19/06/2018

MONDIALI: PARTONO BENE INGHILTERRA E BELGIO. LA SVEZIA PIEGA 1-0 LA COREA DEL SUD

Nel primo incontro di giornata la Svezia piega 1-0 la Corea del Sud e raggiunge il Messico in vetta al gruppo F. A decidere le sorti del confronto il rigore realizzato da Granqvist al ventesimo della ripresa e assegnato grazie all'intervento della Var. Dopo un primo tempo in cui fatica a sbloccare la gara il Belgio batte nettamente Panama per 3-0. Decidono la sfida la splendida rete realizzata da Mertens e la doppietta siglata da Lukaku nel giro di dieci minuti. La doppietta realizzata da Kane, quindici reti per lui in nazionale, con il guizzo decisivo al novantunesimo minuto regala all'Inghilterra un meritato quanto sofferto successo per 2-1 sulla Tunisia. Ottima l'impressione destata dell'undici di Southgate nel primo tempo che può recriminare per non aver finalizzato adeguatamente l'ingente mole di gioco prodotta. Andrea Addezio

19/06/2018

MONDIALI: VITTORIE A SORPRESA PER COLOMBIA E SENEGAL. LA RUSSIA BATTE L'EGITTO E SI QUALIFICA

L'espulsione iniziale di Carlos Sanchez dopo tre minuti e il conseguente rigore trasformato da Kagawa indirizzano la gara tra Colombia e Giappone, vinta dai nipponici per 2-1 grazie al guizzo decisivo di Osako che, al ventottesimo della ripresa, svetta sul corner di Honda e mette in porta il pallone della vittoria. Inutile la rete del provvisorio pareggio firmata da Quintero su calcio di punizione. Allo Spartak Stadium di Mosca il Senegal piega con pieno merito 2-1 la Polonia, raggiunge i nipponici in testa alla graduatoria del girone e conquista i primi tre punti di una formazione africana nella competizione. A decidere le sorti del confronto l'autorete di Cionek e la marcatura siglata da Niang, bravo a sfruttare la colossale incertezza della difesa rivale per rubare palla e depositarla in rete a porta vuota. La rete di Krychowiak a quattro minuti dalla fine serve solo a dimezzare lo svantaggio. Come nel match di esordio la Russia deve attendere un tempo prima di regolare l'avversaria di turno, successo che qualifica i padroni di casa agli ottavi di finale. A dare il là alla vittoria contro l'Egitto, 3-1 il punteggio finale, provvede la sfortunata autorete di Fathy che devia nella sua porta il tiro dalla distanza di Zobnin. Chiudono i conti, nel giro di tre minuti, prima Cheryshev che spinge in rete il cross di Fernandes per la sua terza rete in due partite e Dzyuba, bravo a controllare il lancio dalle retrovie, eludere il difensore e poi bruciare il portiere sul primo palo. La rete di Salah su rigore serve solo a ridurre lo svantaggio. Andrea Addezio

20/06/2018

NAPOLI: OCCHI PUNTATI SU PORTIERI E CENTROCAMPISTI

Il Napoli ha chiuso il campionato al secondo posto mostrando qualità in tutti i reparti. E' questo il motivo per il quale la rosa va migliorata seguendo le direttive del tecnico Ancelotti, ma non certo rifatta. E per questo, da qui alla chiusura del calciomercato, non bisogna aspettarsi grosse rivelazioni ma inserimenti mirati per sostituire partenze, per vari motivi inevitabili, o per migliorare la competitività della squadra, chiamata non solo all'assalto del titolo di campione d'Italia, ma anche ad affermare il nome di Napoli in Europa. Il primo acquisto è stato Simone Verdi, talento nostrano eclettico capace di ricoprire con uguale qualità sia il ruolo di esterno che quello di punta centrale alla Mertens. Poi è seguita una fase di stand-by, tanti nomi e trattative, vere o presunte, ma nulla di fatto. La questione più spinosa è certamente quella del portiere. Sembrava fatta per il giovane Meret, portiere di grandissima prospettiva nel giro della nazionale maggiore. Tuttavia nelle ultime ore la pista più seguita sembra essere quella che porta ad Alphonse Areola, l'estremo difensore del Paris Saint-Germain. L'alternativa per il ds Giuntoli potrebbe essere Petr Cech, l'esperto portiere dell'Arsenal che garantirebbe una stagione di altissimo livello. E se il reparto difensivo non dovrebbe subire grossi stravolgimenti, è il centrocampo l'altro reparto da sistemare, viste le probabili partenze di Jorginho e Hamsik. Su questo fronte continua a ritmi serrati la trattativa per portare all'ombra del Vesuvio il centrocampista del Betis Siviglia Fabian Ruiz, spagnolo di 22 anni, fisicamente poderoso (è alto 192 cm!) e dai piedi buoni, capace di giocare da mezz'ala o da centrale. Restano da definire gli ultimi dettagli ma nelle prossime ore il giocatore potrebbe già essere ufficializzato. Altro nome che viene avvicinato al Napoli è quello di Stanilav Lobotka, centrocampista slovacco del Celta Vigo, che potrebbe essere chiamato a sostituire il capitano Hamsik, sempre più vicino all'addio. Simona De Lia

20/06/2018

MONDIALI: VITTORIE PER SPAGNA E PORTOGALLO. URUGUAY E RUSSIA QUALIFICATE AGLI OTTAVI

Il colpo di testa in tuffo di Cristiano Ronaldo su cross di Moutinho dopo quattro minuti consente al Portogallo di superare 1-0 il Marocco; per l'attaccante è il quarto goal nel torneo, il settimo in quattro edizioni . I portoghesi ottengono il massimo risultato con il minimo sforzo e devono ringraziare Rui Patricio che firma almeno due interventi decisivi. Il Marocco può recriminare al termine di un'ottima prestazione a cui manca solo il goal e deve abbandonare prematuramente la competizione. L'Uruguay regola 1-0 l'Arabia Saudita grazie alla rete siglata da Suarez al ventitreesimo minuto del primo tempo. I sudamericani chiudono così il discorso qualificazione nel girone A e si giocheranno la prima posizione nello scontro diretto con la Russia del prossimo turno. Il fortunoso goal messo a segno da Diego Costa, terza realizzazione per lui in due partite, al nono della ripresa consente alla Spagna di battere 1-0 l'Iran e di raggiungere i portoghesi a quattro punti in vetta alla classifica. La formazione allenata da Queiroz resta in corsa e potrà giocarsi la qualificazione contro Ronaldo e compagni. Andrea Addezio

22/06/2018

MONDIALI: FRANCIA E CROAZIA VOLANO AGLI OTTAVI. L'ARGENTINA FINISCE NEL BARATRO

Il guizzo di Eriksen nei primi minuti e il rigore siglato da Jedinak, secondo per lui in altrettante uscite, griffano il pareggip per 1-1 tra Danimarca e Australia. Il risultato proietta i danesi a quattro punti, in piena lotta per l'accesso agli ottavi, mentre riduce al lumicino le speranze australiane di passaggio del turno. Il tocco ravvicinato di Mbappé sul tiro di Giroud deviato da Rodriguez sancisce la vittoria della Francia che piega 1-0 il Perù. Il successo qualifica i transalpini agli ottavi di finale ed elimina i sudamericani, fermi a zero punti dopo due partite. La colossale papera di Caballero spiana la strada al successo della Croazia che supera l'Argentina 3-0 e guadagna l'accesso agli ottavi di finale. Le reti portano la firma di Rebic, pronto a sfruttare il colossale errore dell'estremo rivale , di Modric, splendido il destro a giro dal limite dell'area, e di Rakitic. Andrea Addezio

22/06/2018

MERCATO NAPOLI: RUIZ IN ARRIVO? ANCORA REBUS TRA I PALI

Il Napoli resta ancora senza portiere. Leno è ormai un giocatore dell'Arsenal, Areola piace ad Ancelotti ma costa troppo e potrebbe sfumare, resta quindi in piedi la pista Meret reduce da una stagione non esaltante alla Spal anche a causa di un infortunio. La strada per il portiere italiano però, sembra essere nelle ultime ore, la più percorribile. Albiol piace in Spagna ma per il momento il Napoli non sembra voler ritoccare in alcun modo il pacchetto dei centrali, non si è raffreddata intanto la trattativa con il Salisburgo per Lainer, ma pare che Ancelotti voglia aspettare per sapere dell'eventuale disponibilità di qualche nome di maggior spessore e subito pronto. Jorginho sarebbe praticamente ad una firma dal Manchester City, i Citizens ed i Partenopei sembrerebbero aver finalmente trovato il finale accordo sul costo del cartellino. Pressing cinese su Hamsik che per ora resta a disposizione del mister in attesa di sviluppi. In entrata, per un nome che si allontana come quello di Nainggolan, uno che è ormai vicinissimo, quello di Fabian Ruiz, dato ormai dai media per certo al Napoli nelle prossime ore. Il ventiduenne mancino arriva ai piedi del Vesuvio con tante buone premesse, rapido e forte tecnicamente potrebbe ritagliarsi sin da subito un ruolo importante nella mediana azzurra e perché no, a breve nelle fila della Nazionale Maggiore di cui ancora non ha mai fatto parte. Sul fronte attacco per ora si muove qualcosa solo in uscita. Callejón piacerebbe al Milan, ma non smettono di suonare anche le sirene inglesi per Mertens che per ora però, si occupa della propria Nazionale in Russia dove come ultima gara del girone, affronterà proprio l'Inghilterra tra sei giorni. Smentite invece le voci che vedevano Milik in partenza da Napoli per una presunta destinazione turca, il polacco è un punto fermo del progetto, anche se dopo i Mondiali potrebbe doversi giocare il posto con qualche grande colpo messo a segno da Giuntoli. Vincenzo Capuano

23/06/2018

MONDIALI: PRIMO SUCCESSO PER IL BRASILE. LA VITTORIA DELLA NIGERIA TIENE IN VITA L'ARGENTINA

Nell' incontro di San Pietroburgo il Brasile fatica fino al novantesimo ma riesce a superare 2-0 la Costa Rica, risultato che consente ai brasiliani di salire a quota quattro nel gruppo E mentre i centroamericani sono già eliminati. A decidere le sorti del confronto le reti siglate da Coutinho, seconda consecutiva per lui, e Neymar. La doppietta realizzata da Musa nella ripresa consente alla Nigeria di superare 2-0 l'Islanda; da segnalare il rigore calciato alle stelle da Sigurdsson nel finale di gara. Il risultato proietta la compagine africana a quota tre e rende il match con l'Argentina del prossimo turno uno spareggio per la qualificazione agli ottavi di finale. La rete siglata da Shaqiri al novantesimo minuto consente alla Svizzera di completare la rimonta sulla Serbia e di aggiudicarsi così l'incontro per 2-1. Il successo proietta gli elvetici in vetta al girone insieme al Brasile ma assegna loro i favori del pronostico per la conquista del primato nel gruppo E in virtù del confronto con la già eliminata formazione centroamericana nell'ultimo turno. Andrea Addezio

23/06/2018

MERCATO NAPOLI: DOPO L'ACQUISTO DI VERDI, SI ATTENDONO GLI ALTRI RINFORZI

Dopo l'annuncio dell'acquisto di Simone Verdi dal Bologna, il presidente De Laurentiis ha dichiarato che la società da lui presieduta pagherà la clausola rescissoria di 30 milioni di euro al Betis Siviglia per portare all'ombra del Vesuvio Fabian Ruiz; il giovane calciatore spagnolo, per uno scherzo del destino, nella città di Partenope ci è stato appena qualche giorno fa quando è sbarcato da una nave da crociera sulla quale si trovava in vacanza ed è stato avvicinato da diversi tifosi ed addetti ai lavori. Le dinamiche del calciomercato insegnano che, finché non arrivano le firme sul contratto, tutto può succedere: pertanto, prima di dare per scontato l'arrivo del centrocampista spagnolo in azzurro, che ad oggi sembra comunque molto probabile, è sempre meglio attendere il famoso tweet presidenziale. In questo periodo l'attenzione principale per quanto riguarda il mercato in ingresso va posta sul delicato ruolo del portiere, anche in considerazione delle partenza di Reina e Rafael. Con Luigi Sepe che potrebbe restare come secondo, va individuato un estremo difensore che possa garantire affidabilità nell'immediato e una prospettiva futura di almeno qualche anno. In tal senso i nomi in circolazione sembrano essersi ristretti al francese Areola e a Meret, giovanissimo portiere in forza all'Udinese, società dalla quale il Napoli ha acquistato diversi calciatori negli anni passati; le suggestioni Allison e Donnarumma sembrano al di fuori della portata degli azzurri, sia per l'ingaggio sia per il costo del cartellino ma, vista la giuovane età soprattutto del secondo, potrebbero rappresentare un investimento da far fruttare con ottimi interessi nel medio periodo. Nel reparto difensivo resta sempre calda la pista che porta a Lainer per sostituire Christian Maggio e rappresentare una valida alternativa ad Hysaj, su cui però potrebbe esserci l'interessamento del Chelsea soprattutto se sulla panchina del club londinese dovesse approdare (come sembra sempre più probabile) Maurizio Sarri; nel caso di partenza del terzino destro albanese, bisognerebbe intervenire sul mercato per acquistare un calciatore di massima affidabilità come ad esempio il croato Vrsaljko che ieri con la sua nazionale ha surclassato l'Argentina qualificandosi già agli ottavi di finale dei Campionati del Mondo. Altri movimenti nel reparto difensivo non dovrebbero esserci, a meno di partenze eccellenti cui però Carlo Ancelotti avrebbe posto il veto. A centrocampo, invece, tutto ruota intorno alle cessioni di Jorgingho al Manchester City e di Hamsik in Cina: la partenza dell'italo-brasiliano sembra imminente per una cifra molto importante, che dovrà essere reinvestita almeno in parte per sostituirlo al meglio. Il sostituto del capitano slovacco, invece, oltre al polacco Zielinski dovrebbe essere invece Fabian Ruiz. L'attacco, infine, sembra numericamente al completo ed anzi andrà sfoltito di alcuni elementi (come Ciciretti, Inglese o Vinicius) che potranno trovare maggior spazio e possibilità di crescita in squadre con obiettivi meno ambiziosi di quelli azzurri. Non è da escludere, però, un altro colpo importante nel ruolo di centravanti o di esterno d'attacco: Chiesa e Suso sono i nomi su cui sembrano si siano poste maggiormente le attenzioni del DS Giuntoli. Fabrizio Infante

23/06/2018

VOCI E TRATTATIVE, MA AL MOMENTO RESTA VERDI L'UNICO COLPO MESSO A SEGNO DAL NAPOLI

Manca solo una settimana all'apertura ufficiale del calciomercato estivo e, con il mondiale in corso, sarà un mese caldissimo quello di Luglio. Molte società hanno cominciato con largo anticipo ad intervenire sul mercato ed il Napoli è una di queste. Sembrerebbe quasi fatta infatti per Fabian Ruiz, giovane centrocampista del Real Betis corteggiato a lungo dal club partenopeo. Il quasi certo innesto del giocatore spagnolo nella rosa risulterebbe un buon colpo a metà campo, un mix di qualità e forza fisica molto apprezzate dal tecnico Ancelotti per questo ruolo. Meno fluide invece sono le manovre per trovare il nuovo portiere azzurro. Tra i tanti nomi che sono stati fatti nell'ultimo mese, ora quello più ripetuto sembrebbe Meret. Il 21enne portiere italiano veste la maglia dell'Udinese, 13 presenze per lui nella scorsa stagione e 16 reti subite. L'estremo difensore friulano ha dimostrato a tratti grandi qualità, si tratterebbe senza dubbio di un talento giovane con ampi margini di miglioramento, tuttavia è necessario affiancargli una figura con più esperienza che abbia già dimostrato tutto il suo valore. In avanti invece è ancora forte la pressione su Chiesa. L'esterno viola non ha certamente bisogno di presentazioni, ricercato da tanti top club la Fiorentina non ha mai intavolato una vera e propria trattativa per il proprio gioiello che rappresenterebbe un colpo davvero importante per la dirigenza azzurra. Mentre in partenza a Jorginho probabilmente si aggiungerà anche Albiol, il Napoli controriscatta Grassi dalla Spal quasi sicuramente per utilizzare il terzino come pedina di scambio in qualche trattativa. Per la difesa che va quindi rinfoltita resta alta l'attenzione su Vrsaljko per la fascia e, in caso di addio di Albiol, spunta fuori il nome di Boateng. Già allenato da Ancelotti al Bayern il difensore tedesco non dovrebbe avere problemi ad ambientarsi e senza dubbio insieme a Koulibaly andrebbe a formare una delle coppie difensive più forti al momento. Resta per questo una piacevole suggestione più che una reale probabilità. Ad ora tra le poche certezze c'è ancora tanta confusione ma la finestra di mercato apre ufficialmente i battenti tra sette giorni quando, quasi certamente, ci sarà più determinazione nell'individuare gli obiettivi e concludere gli affari. Gianluca Cotone

24/06/2018

MONDIALI: LA GERMANIA SI SALVA NEL RECUPERO. VITTORIE PER BELGIO E MESSICO

Nell'incontro disputato allo Spartak Stadium il Belgio supera 5-2 la Tunisia. Il successo proietta gli uomini di Martinez a quota sei e gli consente d'ipotecare il passaggio agli ottavi di finale. Ad iscrivere il proprio nome del tabellino marcatori sono Hazard, Lukaku(doppietta per entrambi) e Batshuay. Di Bronn e Khazri le reti tunisine. Il rigore realizzato da Vela nel primo tempo e il guizzo del Chicharito Hernandez, primo ad arrivare a cinquanta reti realizzate con la maglia della Tricolor, griffano il 2-1 grazie al quale il Messico supera la Corea del Sud e si porta a sei punti nel girone F. Splendida ma purtroppo inutile ai fini del risultato la perla grazie a cui Son sigla la rete della bandiera per gli asiatici. La rete siglata da Kroos su calcio di punizione a tempo scaduto rimette in corsa la Germania che conquista i tre punti e torna in corsa per la qualificazione. Andrea Addezio

24/06/2018

NAPOLI: CACCIA AL PORTIERE SEMPRE APERTA, POSSIBILE L'ADDIO DI CALLEJON

L'acquisto di Fabian Ruiz dal Betis Siviglia, anche se non ancora ufficiale, contribuisce a rinfoltire le fila del centrocampo del Napoli orfano ormai di Jorginho vicino alla cessione al Manchester City. La società partenopea molto attiva sul mercato è anche alla ricerca del portier , Areola e Meret sembrano essere i profili più interessanti. Callejon ha una clausola rescissoria in scadenza il 30 giugno e sembra ormai terminato il suo ciclo a Napoli. Verdi è il naturale successore dell'Andaluso a destra. Il mercato del Napoli è sempre attivo e non sono esclusi colpi a sorpresa una volta terminato il mondiale. Difficile per ora immaginare operazioni di compravendita nei confronti di giocatori impegnati nella rassegna continentale. Hamsik sembra ormai aver abbandonato la volontà di lasciare il Napoli e la sua città essendo pronto ad una nuova cavalcata verso traguardi sempre più prestigiosi. Si ha la netta percezione di una nuova stagione che non tradirà le aspettative del passionale pubblico napoletano. Francesco Minervino

24/06/2018

NAPOLI: DOPO VERDI SI ATTENDE L'ANNUNCIO DI FABIAN RUIZ

Il calciomercato non è ancora aperto ufficialmente ma le società di si stanno muovendo per riformare le proprie rose per ben figurare nel prossimo campionato. Il Napoli dopo l'acquisto di Verdi è ancora alla ricerca dei pezzi migliori per consegnare ad Ancelotti una squadra competitiva. Ancora da risolvere la questione portiere. Il nome più caldo resta quello del giovane Meret che metterebbe al sicuro la porta azzurra per una lunga durata. In casa azzurra però vorrebbero affiancarlo con un nome di esperienza. Restano in ballo Areola e Cech ma non si escludono sorprese come annunciato dal presidente De Laurentis. Per il centrocampo manca solo la firma di Fabian Ruiz, l'annuncio è atteso ad inizio settimana prossima. Da risolvere la questione Jamsik che vorrebbe la Cina, mentre sembra fatta per il passaggio di Jorginho al Manchester City per una cifra superiore ai 50 milioni. Dalla Spal è rientrato Grassi facendo valere il controriscatto ma dovrebbe partire visto che non rientra neo piani di Ancelotti.In attacco si corteggia ancora Chiesa ma la Fiorentina si sta opponendo a tutte le offerte. In uscita corteggiato Inglese dal Bologna. Domenico Paradiso

24/06/2018

LA GERMANIA SI SALVA NEL RECUPERO. VITTORIE PER BELGIO E MESSICO.

Nell'incontro disputato allo Spartak Stadium il Belgio supera 5-2 la Tunisia. Il successo proietta gli uomini di Martinez a quota sei e gli consente d'ipotecare il passaggio agli ottavi di finale. Ad iscrivere il proprio nome del tabellino marcatori sono Hazard, Lukaku(doppietta per entrambi) e Batshuay. Di Bronn e Khazri le reti tunisine. Il rigore realizzato da Vela nel primo tempo e il guizzo del Chicharito Hernandez, primo ad arrivare a cinquanta reti realizzate con la maglia della Tricolor, griffano il 2-1 grazie al quale il Messico supera la Corea del Sud e si porta a sei punti nel girone F. Splendida ma purtroppo inutile ai fini del risultato la perla grazie a cui Son sigla la rete della bandiera per gli asiatici. La rete siglata da Kroos su calcio di punizione a tempo scaduto rimette in corsa la Germania che conquista i tre punti e torna in corsa per la qualificazione. Andrea Addezio

24/06/2018

MONDIALI: L'INGHILTERRA ASFALTA PANAMA E VOLA AGLI OTTAVI. TRE SQUADRE IN CORSA NEL GRUPPO H

Nel primo incontro di giornata l'Inghilterra travolge Panama con il punteggio di 6-0, si qualifica agli ottavi con un turno d'anticipo e sistema anche la questione differenza reti che, al momento, gli permette di sopravanzare Il Belgio, avversario nella sfida di giovedì che assegnerà il primato nel girone G. A decidere le sorti dell'incontro le reti di Kane, nuovo capocannoniere dopo aver realizzato una tripletta che lo proietta a quota cinque,Stones, doppietta su palla inattiva per il centrale del City, e la perla di Lingard. Il sigillo apposto da Honda, a segno per la terza edizione consecutiva, a poco meno di venti minuti dalla fine fissa il 2-2 tra Giappone e Senegal, ora appaiate in vetta al girone H con quattro punti. Le firme di Mina sugli sviluppi da palla inattiva nel finale del primo tempo, di Falcao al settantesimo e di Cuadrado griffano il 3-0 grazie al quale la Colombia elimina la Polonia. I sudamericani riaprono il discorso qualificazione e per passare agli ottavi dovranno superare il Senegal nell'ultima giornata. Andrea Addezio

25/06/2018

NAPOLI, IL MERCATO DEGLI INTERROGATIVI: REBUS PORTIERE ANCORA DA RISOLVERE.

Mentre il calcio giocato "parla russo", con un campionato mondiale che procede a gonfie vele, procede (fin troppo) in sordina il mercato del Napoli. Tanti i quesiti a cui rispondere, prima della partenza per il ritiro di Dimaro: il prossimo 10 luglio. Il nodo-chiave da sbrogliare è quello relativo alla porta, che non ha ancora un titolare dall'approdo di Reina al Milan. Sono tanti, i nomi entrati nell'orbita azzurra finora: Rui Patricio, Leno, Cech, Areola, Sirigu, Sportiello e finanche Allison e Consigli. Tanti giocatori, ma poca chiarezza: anche se l'indiziato numero uno sembrerebbe essere Areola. Il giovane francese del PSG, classe '93, intrigherebbe per età ed esperienza, ma anche perché già allenato da Carlo Ancelotti all'ombra della Torre Eiffel. Lo stesso si può affermare per l'attuale estremo difensore del Torino, che assicurerebbe maggiore affidabilità, sia dal punto di vista anagrafico (31 anni) sia dal punto di vista tecnico: 145 e 106 presenze, rispettivamente in Ligue 1 e Serie A; mentre sono 18, le apparizioni in maglia azzurra. Tuttavia, il profilo che parrebbe essere vicino alla società napoletana risponde al nome Alex Meret: un portiere di sicuro avvenire, che non ha trovato molto spazio nell'ultima stagione alla Spal, per infortunio, il cui investimento potrebbe essere ad oggi un azzardo eccessivo. Non è tutto: perché resta da capire chi saranno i sostituti di Rafael e Sepe: il primo ha già "salutato" Napoli, mentre il secondo sembrerebbe essere destinato a giocare altrove. Capitolo difesa: Lainer potrebbe essere l'unico rinforzo di un reparto lontano dall'essere rivoluzionato. Circolano voci sulla volontà di Sarri di portare con sé Albiol, qualora dovesse diventare ufficialmente il nuovo tecnico dei londinesi. Ma sicuramente il club partenopeo non vorrà privarsi del proprio leader difensivo, con l'avvento di "Don Carlo". Al centro del rettangolo di gioco, soltanto due le domande che avranno, a breve, definitiva risposta: riguardano Jorginho e Marek Hamsik. Per l'italo-brasiliano, si attende soltanto l'ufficializzazione della sua cessione; il capitano dovrà sciogliere la riserva, una volta per tutte, circa la sua permanenza nel capoluogo napoletano. Intanto è arrivato Fabian Ruiz dal Betis Siviglia, il cui ingaggio verrà formalizzato con la chiusura della trattativa tra il Manchester City ed il Napoli per il mediano ex Hellas Verona. Fino a quel momento, potrebbero non esserci altre uscite o entrate per il centrocampo. L'attacco azzurro si è rinforzato con Simone Verdi, ma sarà necessario conferire energie nuove ad un settore che ha già dato tutto negli ultimi tre anni. Sugli esterni, ci sono l'ex Bologna, Callejon, Insigne, Younes Ounas ed anche Mertens; Milik e Inglese sono gli unici centravanti di ruolo. E potrebbe non bastare, in attesa di comprendere quale sarà il futuro del giovane algerino e del "folletto" tedesco. Sarà anche necessario sondare il terreno per una prima punta, qualora il Napoli non decida di puntare sull'ex Chievo, per non dover fare a meno di giocatori importanti in un ruolo-chiave per il gioco di Carlo Ancelotti. Alessandro Alberto Di Porzio

26/06/2018

URUGUAY E SPAGNA VINCONO IL GIRONE. NEGLI OTTAVI LE SFIDE CON PORTOGALLO E RUSSIA.

Le reti siglate da Suarez e Cavani, insieme all'autorete di Cheryshev consentono all'Uruguay di superare 3-0 la Russia, risultato che garantisce ai sudamericani la vittoria nel girone A. Gli uomini di Tabarez chiudono il gruppo a punteggio pieno e conservano l'imbattibilità della propria porta dopo i primi duecentosettanta minuti. Terminano secondi i padroni di casa che affronteranno la prima del girone B negli ottavi. Nell'altra partita l'Arabia Saudita rimonta lo svantaggio siglato da Salah e porta a casa il 2-1 grazie al quale si aggiudica i primi tre punti della sua competizione. I pareggi colti da Portogallo e Spagna qualificano le due formazioni alla fase successiva nonostante le difficoltà incontrate. I lusitani, dopo l'1-1 contro l'Iran, match nel quale Ronaldo sbaglia un rigore, terminano secondi e incroceranno negli ottavi la celeste. Il colpo di tacco di Aspas in pieno recupero sancisce il 2-2 con il Marocco e la vittoria del girone per il maggior numero di goal segnati. Gl'iberici affronteranno ora la Russia negli ottavi. Andrea Addezio

27/06/2018

MONDIALI: L'ARGENTINA PASSA E SI REGALA L'OTTAVO DA SOGNO CON LA FRANCIA. LA CROAZIA ATTENDE LA DANIMARCA.

Il pareggio a reti bianche sancisce l'ingresso di Francia e Danimarca negli ottavi di finale. I transalpini vincono il girone C e negli ottavi affronteranno la seconda del gruppo D. I danesi, secondi, giocheranno domenica contro la prima dell'altro raggruppamento. Nell'incontro disputato a Sochi il Perù supera 2-0 l'Australia, reti di Carrillo e Guerrero, e chiude la sua competizione conquistando i primi tre punti. Il sigillo apposto da Rojo a quattro minuti dalla fine consente all'Argentina di superare 2-1 la Nigeria, risultato che qualifica i sudamericani per gli ottavi di finale contro l'undici di Deschamps, match che sabato pomeriggio aprirà le sfide ad eliminazione diretta. La rete siglata da Perisic al novantesimo sancisce il 2-1 grazie al quale la Croazia regola l'Islanda e chiude in testa a punteggio pieno il gruppo D. L'undici di Dalic affronterà ora i danesi nel turno che inaugura le sfide ad eliminazione diretta. Andrea Addezio

27/06/2018

NAPOLI: DOPO VERDI SI ATTENDONO LE PRIME UFFICIALIZZAZIONI

Il mercato del Napoli, almeno in apparenza, segna il passo dopo l'acquisto di Verdi e gli accordi con Ruiz e Meret. Sicuramente mister Ancelotti avrà indicato a De Laurentis e Giuntoli i reparti che necessitano di inserimenti ed, evidentemente, dopo i primi colpi il direttore sportivo sta operando senza clamori. Per la verità non è che la squadra sia da rifondare e pertanto sono sicuramente pochi i tasselli che mancano per completare il mosaico. Anche se pochi lo ricordano in organico ci sono Ounas, Younes, Inglese, Ciciretti e Maksimovic, tutti giocatori per i quali il mister dovrà esprimere il suo giudizio sulla compatibilità con i suoi progetti tecnico / tattici. Ed uno come Ancelotti difficilmente sbaglia nelle valutazioni. Discorso a parte meritano i tanti giovani che il Napoli ha in giro per l'Italia , Luperto, difensore in forza all'Empoli, Dezi e Roberto Insigne lo scorso anno a Parma, Bifulco che ha giocato nella Pro Vercelli, Grassi nella Spal, Tutino e Palmiero nel Cosenza. Insomma un tesoretto da valutare e gestire o con cessioni o con rinnovi di prestiti. In conclusione il motto è pazienza e fiducia, le premesse per una stagione importante ci sono già tutte. Il 10 luglio la squadra partirà per il ritiro di Dimaro ed è probabile che per quella data la rosa sarà più definita Simona De Lia

28/06/2018

MONDIALI: CLAMOROSA ELIMINAZIONE DELLA GERMANIA. IL BRASILE VINCE IL GRUPPO E E SFIDERÀ IL MESSICO

Le reti siglate da Kim e Son in pieno recupero firmano il 2-0 grazie al quale la Corea del Sud supera la Germania. Il risultato relega i campioni in carica alla prematura eliminazione per la prima volta nella loro storia. Il 3-0 siglato da Augustinsson, Granqvist su rigore e l'autorete di Alvarez sanciscono la vittoria della Svezia che si aggiudica il girone F e passa agli ottavi insieme al Messico, secondo nonostante la netta sconfitta. Il Brasile supera 2-0 la Serbia grazie alle reti siglate da Paulinho nel primo tempo e da Thiago Silva nel secondo. I sudamericani vincono il girone E, piazzamento che decreta l'abbinamento con il Messico negli ottavi di finale. Il pareggio per 2-2 tra Svizzera e Costa Rica certifica il secondo posto nel girone degli elvetici che incroceranno gli svedesi nel primo turno dell'eliminazione diretta. Andrea Addezio

29/06/2018

LA COLOMBIA BATTE 1-0 IL SENEGAL E TROVA L'INGHILTERRA. IL BELGIO INCROCERÀ IL GIAPPONE.

Epilogo rocambolesco nel girone H che emette i suoi verdetti a quindici minuti dalla fine. Il perentorio stacco di testa di Mina consente alla Colombia di superare 1-0 il Senegal, risultato che certifica il primo posto dei sudamericani ed elimina la compagine africana. Il Giappone perde 1-0 con la Polonia ma passa il turno in virtù del minor numero di cartellini gialli subiti rispetto ai senegalesi. Il gioiello confezionato da Januzaj al sesto della ripresa firma l'1-0 con cui il Belgio supera l'Inghilterra e si aggiudica il girone G a punteggio pieno. L'undici di Martinez sfiderà ora i nipponici negli ottavi di finale. Il sigillo apposto da Khazri completa la rimonta grazie alla quale la Tunisia piega Panama 2-1 e chiude il suo torneo conquistando la vittoria che cancella lo zero nella casella dei punti conquistati. Andrea Addezio

30/06/2018

MONDIALI: LA FRANCIA PIEGA 4-3 L'ARGENTINA. CAVANI PORTA L'URUGUAY AI QUARTI, 2-1 AL PORTOGALLO

Gli ottavi di finale regalano un'apertura a cinque stelle grazie al duello ricco di emozioni e colpi di scena nell'incontro giocato a Kazan. La doppietta di Mbappé nel giro di quattro minuti permette alla Francia di sorpassare l'Argentina, avanti 2-1 ad inizio ripresa, e d'imporsi per 4-3 nel primo incontro della fase ad eliminazione diretta . I transalpini guadagnano così l'accesso ai quarti dove sfideranno l'Uruguay. Nel confronto disputato a Sochi la Celeste batte 2-1 il Portogallo. A decidere le sorti del confronto la doppietta di Cavani che al settimo insacca di testa il cross di Suarez dopo splendida combinazione tra i due mentre al sessantaduesimo spedisce all'angolino il destro a giro dal limite dell'area su assist di Betancur. Il provvisorio pareggio dei lusitani porta la firma di Pepe, bravo a svettare di testa sugli sviluppi da corner per infilare Muslera approfittando anche dell'incertezza in marcatura di Godin. Andrea Addezio

01/07/2018

MONDIALI: LA RUSSIA ELIMINA LA SPAGNA AI RIGORI E SFIDERÀ LA CROAZIA NEI QUARTI DI FINALE

Una battaglia durata oltre due ore premia la Russia con la meritata qualificazione ai quarti di finale. I padroni di casa superano la Spagna ai calci di rigore, 5-4 lo score finale, e firmano l'ennesima sorpresa della competizione . Assoluto protagonista di giornata il portiere Akinfeev che, dopo una serie di ottimi interventi, decide la sfida respingendo i tiri di Koke e Iago Aspas. Le due contendenti avevano concluso i tempi supplementari sul punteggio di 1-1. Lo show di Subasic consente alla Croazia di superare 4-3 la Danimarca ai calci di rigore e la qualifica per il quarto in programma sabato prossimo a Sochi contro i padroni di casa. Il portiere del Monaco para ben tre esecuzioni ai tiratori danesi respingendo le conclusioni di Eriksen, Schone e Nicolai Jorgensen. I centoventi minuti si erano conclusi sull'1-1 grazie al botta e risposta, in apetura di gara, tra Mathias Jorgensen e Mandzukic. Andrea Addezio

03/07/2018

MONDIALI: IL BRASILE REGOLA IL MESSICO IL 1-0 E VOLA AI QUARTI. IMPRESA DEL BELGIO CON IL GIAPPONE

Le reti siglate da Neymar, il secondo nell'attuale competizione e il primo nella fase finale di un mondiale, e da Firmino, primo goal ai mondiali con la casacca della selecao, consentono al Brasile di superare 2-0 il Messico, risultato che qualifica i sudamericani per i quarti di finale. Il numero dieci,al sesto della ripresa, devia in rete da pochi passi l'assist di Willian, per distacco il migliore dei suoi e candidato all'mvp di giornata insieme al portiere messicano Ochoa. La stella del Psg impegna ancora una volta l'estremo messicano a due minuti dal termine e propizia così la marcatura del centravanti del Liverpool. Il sigillo apposto da Chadli al novantaquattresimo decreta il 3-2 grazie al quale il Belgio piega il Giappone e si qualifica per i quarti dove affronterà il Brasile nel match in programma venerdì a Kazan. L'undici di Martinez compie l'impresa rimontando dallo 0-2 incassato ad inizio ripresa, di Haraguchi ed Inui le firme sulle reti nipponiche, con Vertonghen e Fellaini prima del tocco decisivo del numero ventidue. Andrea Addezio

03/07/2018

MERCATONAPOLI: SI ATTENDONO LE UFFICIALIZZAZIONI DEI PORTIERI E DI FABIAN RUIZ. SQUADRA DA COMPLETARE

Il primo luglio si è aperto ufficialmente il mercato e finalmente potremo avere un panorama più chiaro sulla strategia che seguirài arrivi e le partenze del Napoli. Al 30 giugno sono scadute le clausole di Callejon e Mertens mentre rimane solo in vita quella di Hysaj. Il costo del cartellino dell'albanese, circa 50 milioni di €, sembra scoraggiare anche club europei di sicuro affidamento economico. Jorginho, non convocato per il ritiro di Dimaro, sembra in partenza infatti il City è disposto ad accontentare le richieste di Adl versando una cospicua somma e, in conseguenza di questo accordo, il Napoli potrebbe acquisire Fabian Ruiz dal Betis Siviglia. Il talento spagnolo sembra essere il profilo giusto nel 4-2-3-1 tanto caro a mister Ancelotti. L'accoppata dei portieri dell'Udinese composta da Meret e Karnezis sembra la prescelta per difendere la porta azzurra. Obiettivamente, se dovesse essere ufficializzata, lascerebbe qualche dubbio, non tanto per le qualità dei due ragazzi ma quanto piuttosto ad esperienza pregressa ed alla necessità di essere sempre al top in una piazza cher ambisce a vincere. Ma il mercato del Napoli non può esaurirsi così precocemente. Si avverte l'esigenza nell'aria del grande colpo quello che può realmente spostare gli equilibri . È necessario sottolineare che la gestione De Laurentis mal si sposa con investimenti onerosi e con profili già affermati molto onerosi. D'altro canto se si vuole davvero contendere lo scudetto alla Juventus e provare ad avanzare sempre più in Europa non si può far a meno di questi investimenti. I Giovani di belle speranze sono profili affascinanti e stimolanti ma per provare a vincere davvero servono uomini di esperienza e di grande personalità . Infatti la scelta di Ancelotti sembra procedere proprio in tal senso. Abbracciare il progetto del grande mister è proprio questo. cioè creare un mix di giovani con uomini navigati ed esperti. Alla luce di ciò, la tifoseria napoletana sogna il ritorno del Matador o l'ingaggio di Karim Benzema, due operazioni complicatissime diciamolo subito ma si sa le vie del mercato sono infinite ed ad Adl la fantasia e la genialità certamente non mancano. Chi vivrà vedrà ! Francesco Minervino

03/07/2018

MERCATO NAPOLI: GLI AZZURRI SI AFFIDANO ALLE MANI DI MERET, ALLE SUE SPALLE CI SARÀ KARNEZIS

La scelta, anzi, le scelte sembrerebbero ormai fatte. Il Napoli, a meno di colpi di scena ufficializzerà a breve il primo ed il secondo portiere della prossima stagione: Meret e Karnezis, entrambi di proprietà dell'Udinese. Sepe intanto potrebbe finire al Parma, modificando per intero il pacchetto degli estremi difensori, dopo le partenze di Reina e Rafael. In difesa nessuna novità, anche l'arrivo di Lainer potrebbe slittare se non addirittura saltare: il Salisburgo chiede troppo ed il Napoli potrebbe tenersi aperte altre porte. Jorginho al City e Ruiz al Napoli, mancano solo le ufficialità, probabile che cambino casacca prima del fine settimana. Le sirene cinesi intanto, sembrano aver smesso di suonare per Marek Hamsik, per ora lo slovacco resta a disposizione di Ancelotti. Si cercano ancora acquirenti per Grassi che potrebbe piacere anche al Parma, per Machach invece, possibile un prestito di un anno in qualche squadra minore. Ciciretti ed Inglese intanto sono ufficialmente convocati per Dimaro, Younes invece non ci sarà. Il tedesco ha problemi fisici e potrebbe non recuperare per l'inizio della stagione. Nessuna novità per ora sul fronte entrate, mentre si ipotizzano nuovi prestiti in B per Tutino e Roberto Insigne, sul primo il Carpi sembra essere in vantaggio su tutti, per il secondo molto vicina la pista Benevento. Vincenzo Capuano

03/07/2018

MONDIALI: LA SVEZIA TRA LE MIGLIORI OTTO. GLI SCANDINAVI SFIDERANNO L'INGHILTERRA NEI QUARTI

La giocata firmata da Forsberg al ventesimo della ripresa, complice la decisiva deviazione di Akanji, consente alla Svezia di superare 1-0 la Svizzera, risultato che qualifica gli scandinavi per i quarti di finale. Gli svedesi non brillano certamente per l'estetica del gioco ma combinano in maniera esemplare la forza del muro difensivo, imbattuto in tre delle quattro partite disputate, con la capacità di far male all'avversario sfuttando le ripartenze e l'abilità sulle palle inattive. Gli errori di Bacca, conclusione parata da Pickford, e Uribe, gran botta sulla traversa, condannano la Colombia e promuovono l'Inghilterra che s'impone 5-4 ai calci di rigore guadagnando così l'accesso ai quarti di finale contro la Svezia rivelazione. Il tiro dal dischetto realizzato da Kane al dodicesimo della ripresa, sesta rete per lui, penalty concesso dall'arbitro per l'evidente fallo di Carlos Sanchez sullo stesso attaccante, e il perentorio colpo di testa di Mina su calcio d'angolo al novantatreesimo minuto avevano fissato l'1-1 al termine dei tempi supplementari. Andrea Addezio

05/07/2018

MERCATO: IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI FABIAN RUIZ

Il Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo dal Real Betis le prestazioni sportive di Fabian Ruiz Pena che ha sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2023. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/07/2018

MERCATONAPOLI: UFFICIALIZZATI MERET, FABIAN RUIZ E KARNEZIS. MANCA ANCORA UN ATTACCANTE

La finestra di mercato estiva ha aperto i battenti pochi giorni fa, le trattative si sono subito infiammate e per il Napoli sono arrivate le prime ufficializzazioni. Dopo Verdi, i nuovi volti che vestiranno la maglia azzurra la prossima stagione sono Meret, Karnezis e Fabian Ruiz. Accostati al club azzurro già da qualche settimana, i neo-acquisti andranno a rinforzare il centrocampo e rifondare il pacchetto portieri. Con la partenza di Reina la difesa dei pali azzurri dovrebbe essere affidata al giovane Meret pronto al salto di qualità al San Paolo, con il supporto e l'esperienza di Karnezis che potrà rivelarsi utile nelle partite di coppa. Fabian Ruiz invece è un jolly di centrocampo, utile per molte varianti tattiche con qualità e forza fisica. Nonostante quattro colpi già piazzati il calciomercato è ancora lungo e la dirigenza azzurra è pronta a fornire altri innesti al tecnico Ancelotti. Così mentre il mercato in uscita è per il momento in fase di stallo, il club partenopeo resta vigile per altre manovre in entrata. Ancora viva la pista che porta a Salisburgo per Stefan Lainer. L'austriaco resta ancora un obiettivo primario per la fascia destra dove non esiste un'alternativa ad Hysaj. Più lontano invece Pavard, terzino destro francese impegnato al Mondiale, in forza allo Stoccarda e corteggiato da molte big europee. Seppur non sembrano esserci per ora movimenti in uscita, anche in avanti la situazione è incerta e il pacchetto offensivo potrebbe essere rinforzato ulteriormente soprattutto se parte qualcuno. Tra i tanti nomi che girano nel panorama attaccanti, Fernando Llorente è tra le nuove suggestioni accostate al Napoli. Già esperto di SerieA, l'ex bianconero attualmente in forza al Tottenham è il classico rapace d'area forte fisicamente e nel gioco aereo. L'attaccane spagnolo potrebbe risultare la naturale alternativa a Milik. Gianluca Cotone

06/07/2018

MONDIALI: FRANCIA E BELGIO SI QUALIFICANO AI DANNI DI URUGUAY E BRASILE

Le reti siglate da Varane e Griezmann firmano il 2-0 con il quale la Francia supera l'Uruguay nel primo match dei quarti e guadagna l'ingresso in semifinale. Al quarantesimo il difensore del Real Madrid stacca di testa sul calcio di punizione battuto dal suo numero sette e incorna il pallone che sblocca la parità iniziale. Il bomber dell'Atletico Madrid chiude i conti al sedicesimo della ripresa quando finalizza la transizione dei suoi scagliando un tiro dal limite che termina in rete con la complicità del colossale errore di Muslera. L'undici di Deschamps affronterà in semifinale il Belgio che supera 2-1 il Brasile nella sfida di Kazan. A decidere le sorti del confronto la sfortunata autorete di Fernandinho che, al tredicesimo, devia nella sua porta su calcio d'angolo e la gran botta in diagonale grazie alla quale De Bruyne finalizza la poderosa ripartenza di Lukaku al tretunesimo. Accorcia le distanze a poco meno di quindici minuti dalla fine Renato Augusto che s'inserisce centralmente e supera di testa Courtois, autore del miracoloso intervento qualificazione in pieno recupero su Neymar. Andrea Addezio

07/07/2018

NAPOLI: UFFICIALIZZATI I PORTIERI E RUIZ. MA MANCA UN ATTACCANTE DI ESPERIENZA

Il mercato, in entrata, del Napoli è entrato concretamente nel vivo: sono stati ufficializzati gli acquisti di Meret, Karnezis e Fabian Ruiz, dopo l'arrivo di Simone Verdi. Tuttavia, la società azzurra dovrà ancora muoversi per implementare il settore avanzato, ingaggiando un centravanti da affiancare ad Inglese e Milik. Perché, in primo luogo, sarebbe rischioso affrontare una stagione impegnativa soltanto con due attaccanti; ma la presenza di una punta esperta e pronta all'uso aumenterebbe la competitività all'interno di un organico già compatto, nonché faciliterebbe le turnazioni a mister Ancelotti. Senza dimenticare, inoltre, che in caso di infortunio o di squalifica, non vi sarebbe necessità di posizionare continuamente Mertens, al centro dell'attacco: dove ha faticato più volte nel corso della scorsa annata, nonostante i 21 gol complessivi. Giuntoli e De Laurentiis saranno chiamati anche a gestire al meglio il mercato in uscita (Jorginho, salvo colpi di scena, è destinato al City) e a valutare l'acquisto di nuovi rinforzi. Lainer è una questione da chiarire, e Hysaj è l'unico terzino destro in rosa, visto l'approdo di Maggio al Benevento. Younes rappresenta ancora un mistero. L'inizio del ritiro di Dimaro è ormai imminente, la nuova stagione sta per cominciare. Finora, il Napoli si è mosso oculatamente sul mercato. Mancano, però, alcuni tasselli per completare il puzzle. Alessandro Alberto Di Porzio

07/07/2018

MONDIALI: INGHILTERRA E CROAZIA SI QUALIFICANO PER LA SECONDA SEMIFINALE

Nel primo incontro della seconda giornata dedicata ai quarti di finale l'Inghilterra supera 2-0 la Svezia siglando un goal per tempo e guadagna l'accesso alle semifinali. A Samara sblocca il confronto l'imperioso stacco di testa grazie al quale Maguire, al trentesimo della prima frazione,supera di testa il portiere svedese su calcio d'angolo battuto da Young. Al tredicesimo della ripresa chiude i conti Alli che, al termine di una lunga azione manovrata, infila di testa su cross di Lingard. L'undici di Southgate affronterà in semifinale la Croazia che a Sochi ha sconfitto 6-5 la Russia dopo i calci di rigore. A decidere le sorti del confronto gli errori commessi da Smolov,tiro parato da Subasic, e Mario Fernandes. Era stato proprio il terzino russo a fissare il 2-2 dopo che il colpo di testa su calcio d'angolo di Vida all'undicesimo del primo extra time aveva riportato avanti i croati. La perla confezionata da Cheryshev al trentunesimo, quarta rete per lui nella competizione, con un gran sinistro dalla distanza dopo scambio con Dzyuba e il colpo di testa da distanza ravvicinata di Kramaric su cross di Mandzukic avevano invece fissato l'1-1 nei novanta minuti. Andrea Addezio

08/07/2018

NAPOLI: LA TORTA DEL MERCATO SEMBRA GIÀ COMPLETA, MANCA SOLO LA CILIEGINA.

Con le ufficializzazioni di Fabian Ruiz, Meret e Karnezis, la rosa del Napoli è già quasi completa: dopo il centrocampista spagnolo, prelevato dal Betis Siviglia a fronte del pagamento della clausola rescissoria da 30 milioni di euro, sono arrivati dall'Udinese i due portieri con la formula che (a quanto si apprende dal sito ufficiale della Lega Calcio) dovrebbe essere quelle del prestito con riscatto

obbligato. I nuovi acquisti vanno a completare i ruoli che erano rimasti scoperti o che lo saranno a breve, visto che ad esempio Jorginho non è stato convocato per il ritiro di Dimaro: sul centrocampista italo-brasiliano, oltre al Manchester City potrebbe essersi fiondato anche il Chelsea soprattutto nel caso di arrivo di Maurizio Sarri sulla panchina dei Blues. L'organico azzurro va anzi sfoltito: in tal senso, si registra l'arrivo di Christian Maggio al Benevento ed il prestito di alcuni giovani in squadre di seconda fascia o di categorie inferiori, come ad esempio Roberto Insigne che potrebbe accasarsi anch'egli nella città delle streghe. È proprio il ruolo di terzino destro che, al momento, non ha un'alternativa all'albanese Hysaj ma che potrebbe presto essere rappresentata da Lainer del Salisburgo. Per il resto, non dovrebbe essere acquistato un altro centrocampista al posto di Jorginho, considerato il diverso scacchiere tattico di Ancelotti rispetto all'allenatore toscano e l'arrivo del nazionale under21 spagnolo, ma potrebbe essere ceduto qualche altro pezzo pregiato come Callejon o Mertens: il folletto belga, in ogni caso, difficilmente potrà essere presente in ritiro a Dimaro anche solo per qualche giorno visto che la sua nazionale si è qualificata per le semifinali dei Mondiali di Russia. Se una tale cessione dovesse diventare realtà, andrebbe acquistato un altro calciatore in attacco dove è già arrivato Simone Verdi dal Bologna. La torta del mercato partenopea sembra quindi al completo ma potrebbe essere opportuno acquistare quella ciliegina, magari nel ruolo di esterno d'attacco: in tal senso si fa il nome di Angel Di Maria, che l'allenatore emiliano ha già avuto quando era sulla panchina del Real Madrid; non è da escludere, però, che possa invece arrivare un centravanti al posto di Roberto Inglese che a quel punto andrebbe ceduto nuovamente in prestito. In questo modo l'organico della squadra partenopea potrebbe dirsi completo per poter lottare nel migliore dei modi contro la solita Juventus ed Inter e Roma che, almeno sulla carta, sembrano essersi molto rinforzate. Nel frattempo domani la squadra si raduna a Castel Volturno, prima della partenza per il ritiro in Trentino Alto Adige: in quella occasione, probabilmente mercoledì sarà presentato il nuovo allenatore Carlo Ancelotti che potrà iniziare a valutare da vicino le caratteristiche dei calciatori a disposizione. La nuova stagione del Napoli è già cominciata! Fabrizio Infante

10/07/2018

MERCATO NAPOLI, GLI AZZURRI AL RADUNO TRA CERTEZZE E SUGGESTIONI.

Primo giorno di raduno per il nuovo Napoli di Ancelotti presso l'hotel Vesuvio, dove si sono ritrovati vari azzurri quali Insigne, Hamsik, Rog, Hysaj ed anche i nuovi acquisti. Grande entusiasmo tra i tifosi, accorsi sul lungomare per acclamare i giocatori partenopei in arrivo. La città, infatti, già sogna le gesta del nuovo Napoli per la prossima stagione, guidati da un tecnico italiano che ha vinto tutto nella sua carriera di allenatore. Tuttavia, per poter ambire a traguardi straordinari, la squadra necessita di nuove forze per il suo organico che, nel campionato appena passato, si è posizionata 2° con 91 punti. I nuovi acquisti, da poco ufficializzati, hanno riguardato la porta che ha visto l'arrivo di Meret e Karnezis dall'Udinese. Il primo, in particolare, viene ritenuto uno dei migliori giocatori italiani in quel ruolo consentendo così al Napoli di potersi garantire per almeno una decina d'anni. Tra gli arrivi, non va assolutamente dimenticato Fabian Ruiz, talento spagnolo giunto dal Betis. Il centrocampista iberico, seguito anche dal Real Madrid, ha scelto Napoli per poter dimostrare liberamente tutta la sua classe ma dovrà lottare per una maglia da titolare vista la grande concorrenza nella zona di campo di sua pertinenza; infatti, Zielinski, Allan ed Hamsik lavoreranno alacremente per evitare ribaltamenti di gerarchie. Ora, la dirigenza azzurra starebbe lavorando per portare, all'ombra del Vesuvio, una punta di esperienza internazionale così da colmare il gap con gli altri club d'Italia. Pochissime certezze, ad oggi, sui nomi scritti nel taccuino di Giuntoli, anche se i più quotati sembrano essere Benzema, Di Maria ed, addirittura, un inaspettato ritorno di Cavani. Profili, quest'ultimi, di grande spessore e molto onerosi che, tuttavia, servono necessariamente al Napoli per la lotta al titolo di campione d'Italia. Fabrizio Rossi

10/07/2018

MONDIALI: LA FRANCIA PIEGA IL BELGIO 1-0 E VOLA IN FINALE

È il momento della verità per il campionato mondiale di Russia 2018. Le quattro superstiti si affrontano negl'incontri di semifinale per stabilire le finaliste che domenica si giocheranno il trofeo. Ad aprire il programma la sfida di San Pietroburgo tra la Francia, vincitrice per 2-0 sull'Uruguay nei quarti di finale, e il Belgio, autore dell'eliminazione del Brasile. Una partita equilibrata e giocata a viso aperto da entrambe le formazioni viene decisa da una palla inattiva. Al sesto della ripresa Umtiti svetta di testa su calcio d'angolo per spedire in rete il pallone che consente ai francesi di piegare l'undici di Martinez 1-0 e di qualificarsi, dodici anni dopo, per l'atto conclusivo della rassegna iridata. Andrea Addezio

11/07/2018

ANCELOTTI: SONO QUI PER VINCERE, HO UN GRUPPO FORTE E CLUB AMBIZIOSO

"Sono a Napoli per vincere e per creare qualcosa di positivo. Qui ho trovato un gruppo forte e una Società ambiziosa". Queste le prima parole di Carlo Ancelotti alla sua conferenza stampa di presentazione a Dimaro-Folgarida. Il tecnico azzurro snocciola tutte le sue considerazioni e spiega la scelta in azzurro: Cosa l'ha spinta ad accettare Napoli? "Semplicemente tre fattori. Per primo perchè il Napoli ha creduto nelle mie capacità. Secondo: la voglia di tornare in Italia. Terzo: la voglia di lavorare con una Club che ha un progetto interessante e tanta voglia di crescere e migliorare". "Poi dal punto di vista tecnico trovo una squadra che ha una filosofia di gioco molto vicina alle mie idee. Sono venuto a Napoli con grande esntusiasmo e con l'obiettivo di rendere la squadra competitiva al massimo in tutte le competizione e su tutti i fronti sia in Italia che in Europa" L'anno scorso il Napoli ha ottenuto 91 punti, una eredità importante: "Questa squadra ha fatto un campionato straordinario. Ma un campionato si può vincere anche ad 85 punti non per forza a 94. Il Napoli l'anno scorso ha fatto il massimo, noi proveremo a proseguire su quella strada". Cambierà modulo di gioco? "Dipende da cosa intendete per modulo. Il discorso è molto più semplice. Ho ammirato il lavoro che ha svolto Sarri e non sono certo qui per calcellare quello che è stato fatto ma solo per crescere e portare le mie idee. Mi piace una squadra che impone il proprio gioco, che è corta in campo che sa esprimere la propria mentalità". Dopo l'arrivo di Ronaldo come pensa di poter contrastare il potere Juventus? "La Juve non è il potere, è una squadra molto forte, un grande avversario. Ma di avversari ce ne sono anche altri in campionato. Noi dobbiamo pensare solo al nostro percorso. Partiamo per vincere, nessuno parte per arrivare secondo. L'ambizione e la motivazione è grande. Abbiamo una squadra giovane, uno staff giovane, un Presidente che pensa in manieraa giovane ed un ambiente che isinora ho vissuto solo da avversario ma del quale conosco benissimo la passione e il calore". "Ronaldo forse è il miglior giocatore al Mondo. Il calcio italiano trae grande vantaggio da questo ingresso e magari non è un caso che nello stesso anno siamo in Serie A sia io che Cristiano. Magari tra dieci anni si potrà ricordare di questo campionato....". Cosa ha chiesto al Presidente per migliorare la rosa? "Io non ho chiesto nessuno, a differenza delle cose che ho letto e delle presunte telefonate che avrei fatto ad alcuni giocatori. Io in queste settimane mi sono sentito spesso con Giuntoli e con De Laurentiis. Non è mia abitudine chiedere giocatori perchè so che ogni Società ha le sue direttive e le proprie capacità. Per ora ci manca solo un difensore laterale destro al quale stiamo lavorando" "Non è facile migliorare questa rosa. La prima cosa che ho detto al Presidente è di manterene questo gruppo e questa base sulla quale poi abbiamo aggiunto dei giocatori giovani molto bravi, dei profili che pensiamo possano migliorare la rosa. Voglio on gruppo solido e altruista. La prima qualità che scorgo in un calciatore è l'altruismo". Sulla posizione di Hamsik e sui nuovi acquisti. Ancelotti è molto chiaro: "Hamsik credo possa giocare nella posizione di Jorginho, ha qualità per assumere quel ruolo in maniera perfetta. E poi abbiamo un giovane, Diawara, che in quel ruolo ha già dimostrato il suo valore". "Meret è un portiere giovane di talento che ha grande tecnica. Karnezis ha l'esperienza per aiutarlo nella crescita. Inglese è un attaccante di Grandi potenzialità. Fabian Ruiz è un centrocampista che può giocare sia mezzala destra che sinistra. Verdi è un attaccante versatile che può darci varianti di gioco sulla trequarti. Avere più giocatori in una posizione di campo può aiutarti ad avere valide alternative anche di gioco nella stessa partita". Fare bene in Champions è un obiettivo preminente: "Superare il gruppo Champions è certamente un traguardo importante al quale puntiamo. In Europa saremo competitivi e cercheremo di lottare su tutti i fronti almeno fino a marzo. Poi vedremo dove saremo" "Questa squadra negli ultimi anni è stata al top, quindi più che crescita io parlerei di stabilità e di continuità. Cercherò di mettere a disposizione la mia esperienza e la mia conoscenza, ma ho la certezza che questa squadra abbia già grandi conoscenze tecniche". In un suo libro ha detto che l'obiettivo di un allenatore è rendere felice il Presidente. Come pensa di fare felice De Laurentiis? "Il Presidente per ora ha reso felice me perché mi ha ospitato due giorni meravigliosi a Capri. La felicità penso che si raggiunga insieme perché Presidente e allenatore viaggiano a braccetto in sintonia. Entrambi abbiamo l'ambizione di fare bene, i suoi desideri sono gli stessi miei. De Laurentiis fa parte di una lista di uomini di calcio e di spessore con i quali ho avuto la fortuna di lavorare". Infine un messaggio al popolo azzurro: "So quanta passione c'è intorno al Napoli e so quanto questa passione può essere un vantaggio per noi. L'ambiente è sicuramente stimolante e ci può spingere a fare il massimo. Si lavora per se stessi, per le proprie ambizioni ma anche per chi è attorno a te. Il mio desiderio ora è quello di rendere felici i tifosi del Napoli". Fonte e Foto: SSCNapoli

12/07/2018

MONDIALI: LA CROAZIA SUPERA L'INGHILTERRA 2-1 E VOLA IN FINALE

Il mondiale di Russia giunge stasera al terzultimo atto. La Croazia, qualificatasi grazie al successo ottenuto ai calci di rigore sulla Russia, e l'Inghilterra, vincitrice sulla Svezia, si affrontano nella semifinale in programma allo stadio Luzhniki di Mosca per designare la formazione che affronterà la Francia nella finalissima di domenica. Una battaglia lunga centoventi minuti premia la rimonta della Croazia che piega l'Inghilterra per 2-1 e accede alla sfida per il titolo iridato. A decidere le sorti dell'incontro il diagonale grazie al quale Mandzukic, primo goal per lui nella competizione,supera Pickford al quarto del secondo tempo supplementare sfruttando la sponda aerea di Perisic. L'interista aveva riportato in equilibrio la gara al sessantanovesimo deviando in rete il pallone, al volo di sinistro, su cross proveniente dalla fascia destra. Aveva aperto le danze la punizione trasformata da Trippier al quinto minuto e sulla quale Subasic non era parso impeccabile. Andrea Addezio

14/07/2018

NAPOLI: CAVANI È UN SOGNO, MA LA SQUADRA DEVE ESSERE COMPLETATA

La stagione 2018/19 è iniziata con la conferma di quasi tutta la squadra dell'anno scorso. Le possibili partenze che preoccupavano l'ambiente sono state immediatamente bloccate e sostituite dalla volontà di voler ripartire insieme per una stagione ricca di soddisfazioni ed il rinnovo di Albiol testimonia ancor di più questo trend. Dopo i quattro acquisti ufficiali si attendono ulteriori ritocchi ad una squadra che si presenta non ancora completata. L'ambiente partenopeo vuole tornare a ribollire di entusiasmo e contrapporre allo strapotere bianconero, ora ancor di più con l'acquisto di CR7, una compagine veramente competitiva ed in grado di reggere almeno fino a marzo su i tre fronti campionato, champions e coppa Italia). È necessario puntare su un esterno basso a destra in grado, in caso di necessità, di dare un cambio ad Hysaj arrivato con il fiatone al termine del campionato scors . La suggestione Cavani rimane appunto un sogno in quanto un acquisto di tale portata non rientra nei parametri finanziari del calcio Napoli. Il giocatore uruguaiano, mai dimenticato a Napoli, ha un costo tale da non poter essere preso in considerazione, tuttavia le vie del mercato hanno sempre riservato grandi sorprese ed un colpaccio del genere ringalluzzirebbe un ambiente ancora scioccato dalla mossa strategica del club bianconero. La cosa fondamentale di cui tutti sono d'accordo è quella di mettere a disposizione del mister una squadra definitiva al più presto, ormai siamo a circa un mese dall'inizio della stagione sportiva e non si può tergiversare troppo. Il Presidente in questi anni ha riservato colpi inaspettati e clamorosi ed i tifosi non aspettano altro che di riempire coni entusiasmo lo stadio di Fuorigrotta. Francesco Minervino

14/07/2018

MERCATO NAPOLI: JORGINHO SEGUE SARRI A LONDRA, CAVANI SOGNO O REALTÀ ?

Continua la ricerca di un esterno basso da parte del Napoli, si cerca un vice di Hysaj che però, sappia giocare anche a sinistra, come Sabaly, ultimo nome reso noto dai media come possibile obiettivo azzurro. Il venticinquenne, connazionale di Koulibaly, ha giocato tre partite degli ultimi Mondiali ed è di proprietà del Bordeaux che, si potrebbe ipotizzare, lo lascerebbe partire per una cifra che si aggira attorno ai 10 milioni di euro. Lainer per ora resta una pista secondaria, il Salisburgo potrebbe aver tirato troppo la corda facendo raffreddare la società partenopea. In uscita, tra i centrali, potrebbero essere settimane calde per Tonelli che potrebbe aver acquirenti in Serie A. Per adesso non ci sarebbero nomi accostati al Napoli, per quanto riguarda il centrocampo, dove anzi, Giuntoli potrebbe fare un lavoro di sfoltimento, cercando acquirenti per Ciciretti (per lui si muove il Genoa) e per un prestito di Machach, magari anche all'estero. Potrebbero invece essere queste, le ultime ore di Jorginho da tesserato del Napoli. L'italo-brasiliano pare aver ufficialmente accantonato l'idea Manchester City per andare al Chelsea, dove ritroverà Maurizio Sarri. La cifra sborsata dal club londinese si aggirerebbe intorno ai 58 milioni di euro più bonus. C'è la fila anche per Grassi che piace a Cagliari e Spal, ma è il Parma il club che ad oggi, pare essere in vantaggio su tutte per l'acquisto del classe '95. Davanti, potrebbe partire uno tra Callejón e Mertens, lo spagnolo piace sempre al Milan, il belga invece potrebbe avere corteggiatrici anche in Premier League,

oltre che un costo del cartellino più elevato, che consentirebbe di far cassa alla squadra azzurra. Per ora comunque, tutto tace. Su Tutino Pescara e Carpi, con lui via in prestito anche Roberto Insigne che è atteso dal Benevento di Christian Maggio. Per ora Inglese e Milik sono le due punte di diamante del Napoli, anche se in quel ruolo si continua a pensare che De Laurentiis voglia stupire tutti con un colpo ad effetto. Cavani, il nome più gettonato delle ultime ore: quella del Matador resta comunque per ora, una pista difficilmente percorribile per la società azzurra. Da Dimaro il presidente De Laurentiis ha lasciato intendere che con un adeguamento dell'ingaggio, non escluderebbe un ritorno dell'uruguaiano, ma da qui al poter pensare ad una trattativa già avviata c'è una netta differenza. Vincenzo Capuano

14/07/2018

IL BELGIO SUPERA L'INGHILTERRA 2-0 E CONQUISTA UNO STORICO TERZO POSTO.

Belgio ed Inghilterra scendono in campo a San Pietroburgo per affrontarsi nella finale valevole per l'assegnazione del terzo posto del mondiale di Russia 2018. Le due squadre si sono già affrontate nella prima fase, vittoria belga per 1-0 con rete di Januzaj, e puntano ad ottenere quel podio da entrambe sfiorato, rispettivamente nelle edizioni del 1986 e del 1990. In partite del genere molto spesso le motivazioni risultano decisive dopo la delusione della sconfitta in semifinale. Un Belgio tonico, deciso a conquistare il traguardo impone la sua velocità e la qualità tecnica aggiudicandosi il confronto 2-0. A sbloccare le sorti della contesa il tocco sotto porta con il quale Meunier devia in rete dopo quattro minuti il cross di Chadli. Chiude i conti Hazard ad otto minuti dalla fine finalizzando lo splendido assist di De Bruyne e regalando ai diavoli rossi il miglior piazzamento nella loro storia iridata. Andrea Addezio

15/07/2018

IL NAPOLI VINCE 4-0 LA PARTITA D'ESORDIO CON IL GOZZANO IN VAL DI SOLE

Il Napoli ha vinto 4-0 (1-0) la prima amichevole stagionale giocata sul campo di Dimaro - Folgarida, in Val di Sole (Trentino) contro la formazione piemontese del Gozzano, neo promossa il Lega Pro. NAPOLI: Karnezis (dal 46' Contin, dall'80' Marfella), Hysaj (dal 62' Mezzoni), Albiol (dal 46' Tonelli), Maksimovic (dal 62' D'Ignazio), Luperto (dal 66' Senese), Fabian Ruiz (dal 46' Allan), Hamsik (dal 46' Diawara), Rog (dal 46' Grassi, dall'80' Ciciretti), Callejon (dal 46' Ounas), Inglese (dal 46' Vinicius Morais, dall'80' Roberto Insigne), Lorenzo Insigne (dal 46' Verdi, dall'80' Gaetano). A disp.: Contini, Marfella, D'Ignazio, Allan, Verdi, Ounas, Mezzoni, Diawara, Tonelli, Gaetano, Senese, Grassi, Ciciretti, Roberto Insigne, Vinicius Morais. All. Ancelotti GOZZANO: Casadei (dal 66' Signorini); Petris, Emiliano, Gigli, Tordini; Gemelli, Guitto, Rolando (dall'87' Mutti); Romeo (dal 56' Mane'), Rolfini (dal 56' Testardi), Messias. A disp.: Evan's, Vono, Di Pierri, Tumminelli, Usei, Lunardon, Didine, Bertinotti, Mutti. All. Antonio Soda Arbitro: Paride Tremolada della sezione di Monza - Assistenti: Luca Donato e Simone Amantea di Milano Marcatori: Fabian Ruiz (N) al 21', Grassi (N) al 61', Verdi (N) su rigore al 71', Ounas (N) al 79' "Mister se il tradizionale detto vale, quest'anno vinciamo entrambi il campionato". Scherza un dirigente del Gozzano con Carlo Ancelotti poco prima dell'esordio stagionale tra Napoli e la neo promossa Gozzano (Lega Pro) sul campo di Carciato a Dimaro – Folgarida. Il pre partita è infatti caratterizzato da un violento acquazzone che obbliga a tutti a rimanere negli spogliatoi. Si inizia con 15 minuti di ritardo, il classico quarto d'ora accademico. D'altronde è la prima del maestro Ancelotti. In campo il tocco si vede. il Napoli si schiera con il 4-3-3. Tra i protagonisti Hamsik nel nuovo ruolo di regista, come aveva anticipato il tecnico azzurro. Il capitano è acclamato dal pubblico, gestisce il possesso palla con grande qualità e spiccata visione di gioco. "E' un giocatore che questo ruolo ce l'ha nel Dna – commenta Carlo Ancelotti - chiaramente nel passato ha sfruttato maggiormente le sue qualità realizzative, non gli voglio togliere questo, ma vedremo di trovare degli aggiustamenti per far si che lui possa arrivare più spesso al tiro e alla fase realizzativa rispetto a quello che dovrebbe fare un normale centrocampista difensivo. Non voglio che il Napoli perda queste qualità" La squadra mette in luce la capacità di sfruttare il campo in ampiezza e profondità. "Abbiamo giocato con un ritmo buono anche considerando le condizioni del campo e i primi giorni di preparazione, senza forzare troppo e provando qualche combinazione. Tutto nella norma" conferma il tecnico azzurro a fine partita. L'attenzione è rivolta soprattutto sugli acquisti, i volti nuovi della formazione di Ancelotti. E' Fabian Ruiz a far esplodere le tribune con un eurogol degno di entrare nell'albo d'oro della stagione: al 21' il centrocampista spagnolo porta in vantaggio gli azzurri con una magistrale conclusione dalla distanza che si insacca sotto l'incrocio della porta di Casadei. Il primo del Napoli 2018-19. "E' un giocatore con il tiro, con qualità è presenza sul campo – spiega il tecnico di Reggiolo -. Giocando a destra ha più possibilità di accentrarsi e andare al tiro e a sinistra è più utile alla qualità del gioco". Nella ripresa Ancelotti fa otto innesti, cambiando il volto al centrocampo e all'attacco. Il raddoppio arriva alla mezz'ora quando un cross di sinistro di Ounas valorizza il taglio sul secondo palo di Grassi, bravo a battere il portiere Casadei (origini campane) e a portare gli azzurri sul 2-0. La resistenza difensiva del Gozzano viene messa a dura prova dalla qualità del Napoli che tiene gli avversari nella propria metà campo per tutta la gara. Diawara prende il controllo della mediana e mette in mostra grande personalità e qualità in entrambe le fasi, sia nel recupero palla sia nella proposta offensiva. Al 71' ruba palla nella trequarti avversaria e si proietta verso l'area avversaria, in area lo stende il fallo di Gigli. Dal dischetto Simone Verdi propone un coraggioso "cucchiaio alla Totti" con il portiere avversario Signorini spiazzato. Ancora Diawara è l'ispiratore anche del poker azzurro grazie ad un assist che permette il preciso inserimento di Ounas. L'azzurro non ha difficoltà a beffare l'estremo difensore avversario in uscita. E' la rete del definitivo 4-0. Nel finale Ancelotti concede spazio a tutti con una girandola di cambi. Il solo Chiriches, in palestra prima della partita, non scende in campo. Fonte e foto: ufficio stampa Nicer Trento

15/07/2018

LA FRANCIA REGOLA LA CROAZIA 4-2 ED È CAMPIONE DEL MONDO

È il momento della verità per il campionato mondiale di Russia 2018. La Francia, vincitrice in semifinale sul Belgio, affronta, nell'incontro in programma allo stadio Luzhniki, la Croazia, qualificata grazie al successo ottenuto sull'Inghilterra dopo i tempi supplementari, nel match che assegna il titolo. Dopo un primo tempo in equilibrio i transalpini piazzano un micidiale uno-due in cinque minuti nel corso della ripresa, break che gli permette di dilagare sul 4-1, risultato solo parzialmente recuperato dalla rete di Mandzukic che fissa il punteggio sul 4-2 finale. I bleus salgono così per la seconda volta sul tetto del mondo dopo il titolo vinto in casa nel 1998. Ad aprire le ostilità provvede la sfortunata autorete dell'attaccante juventino che, al diciottesimo, devia nella sua porta la velenosa punizione battuta da Griezmann, glaciale nel trasformare poi, sul finire della prima frazione, il rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di Perisic, autore del provvisorio 1-1 per i suoi con una gran botta di sinistro dopo batti e ribatti sugli sviluppi da palla inattiva, terza marcatura nella competizione per lui. A rompere gli equilibri provvedono prima Pogba che su sponda del suo numero sette è pronto a battere Subasic di destro dopo che la prima conclusione con il sinistro era stata ribattuta e poi Mbappé, pronto a scagliare un siluro dalla distanza quasi da fermo sul quale però il portiere del Monaco non appare impeccabile. Andrea Addezio

16/07/2018

NAPOLI: OLTRE L'ESTERNO C'È DI PIÙ?

Il ritiro in Trentino è ormai iniziato da una settimana e già si inizia ad intravedere quello che potrà essere lo scacchiere tattico del nuovo Napoli targato Ancelotti. Nel gioco delle coppie, al momento manca un terzino destro in alternativa ad Hysaj al posto di Christian Maggio accasatosi al Benevento. Va capito anche chi possa rivestire il ruolo di centrale di centrocampo in alternativa a Diawara: oltre a Fabian Ruiz resta viva la suggestione Hamsik, anche se il capitano slovacco ha sempre dimostrato di poter dare il meglio di se' giocando tra le linee in posizione più avanzata. Nei prossimi giorni arriveranno in Trentino alcuni dei calciatori impegnati nel Mondiale appena vinto dalla Francia, fatta eccezione per Dries Mertens che con la Nazionale belga ha ottenuto uno storico 3' posto nella "finalina" di sabato contro l'Inghilterra. Si allenerà solo in palestra Meret a causa della frattura dell'ulna del braccio destro, mentre bisognerà aspettare almeno qualche giornata di campionato per rivedere in campo Ghoulam: per questo motivo il terzino destro di cui si è alla ricerca dovrà essere in grado di giocare anche a sinistra per rappresentare una temporanea alternativa a Mario Rui. Con questo nuovo innesto la rosa azzurra è al completo, almeno da un punto di vista numerico. L'entourage partenopeo è sempre alla ricerca, però, di un colpo importante in attacco che possa infiammare i tifosi e rendere la squadra ancora più competitiva per lottare su più fronti e provare a vincere qualcosa di importante: quasi impossibile il ritorno di Cavani o l'arrivo di Benzema, visto che entrambi i calciatori hanno un ingaggio fuori portata per il club del Presidente De Laurentiis, ma il calcio mercato può riservare sorprese inaspettate. Nel frattempo si avvicina la data del sorteggio del calendario di serie A, fissato per il 26 luglio: da quella sera si conoscerà il cammino che il Napoli dovrà affrontare nel prossimo campionato. Fabrizio Infante

17/07/2018

NAPOLI, MERCATO FERMO E PRIMI SPRAZZI DI GIOCO: ORGANICO DA COMPLETARE, TRA UN AMICHEVOLE E L'ALTRA.

Il Napoli ha ormai iniziato da tempo il ritiro, in quel di Dimaro, ed ufficializzato anche gli ultimi acquisti: Fabian Ruiz, Meret e Karnezis. Gli azzurri hanno anche esordito sul campo, contro il Gozzano, vincendo con un rotondo 4-0. Un test, questo, che ha mostrato le prime indicazioni tattiche di mister Carlo Ancelotti. È ben noto come l'organico napoletano sia ulteriormente da definire: mancano un incursore sulla fascia destra ed un centravanti di spessore internazionale, per rinforzare la squadra in due settori-chiave per il gioco del nuovo tecnico. Perché, in primis, è rimasto il solo Hysaj come terzino destro e, in seconda battuta, potrebbe essere necessario puntare su un giocatore di gamba, abile nell'attacco della profondità e nelle verticalizzazioni. L'attaccante, invece, è un punto sul quale Giuntoli e De Laurentiis dovranno fare chiarezza al 100%, visto che il presidente e l'ex allenatore del Milan hanno lasciato intendere di volersi affidare a Milik ed Inglese. Tuttavia, potrebbe essere azzardato (se non rischioso), basarsi solo su un talento reduce da due gravi infortuni ed un giocatore alla prima avventura, in un club di alto livello. Intanto, il Napoli è sceso per la prima volta in campo nella stagione 2018/19: successo con il Gozzano per 4-0, con le reti di Ruiz, Grassi, Verdi ed Ounas. È una goleada che, certamente, non fa testo, ma che ha lasciato intravedere sprazzi della filosofia calcistica "ancelottiana": Hamsik, posto come regista-incursore centrale davanti alla difesa; Fabian Ruiz come (probabile) reale fonte di gioco a centrocampo; esterni offensivi "stretti", in appoggio all'attaccante centrale, pronti a dialogare con quest'ultimo oppure ad inserirsi nell'area di rigore. Idee di gioco che tuttavia potrebbero favorire la velocità e la tecnica dei giocatori del reparto avanzato. C'è, quindi, ancora tanto da lavorare, in allenamento, affinché i meccanismi possano essere ben oliati ed i movimenti assorbiti pienamente dai giocatori. E ci sarà anche da perfezionare un mercato, nel quale il Napoli dovrà essere sempre presente per essere realmente competitivo su tutti i fronti. Alessandro Alberto Di Porzio

19/07/2018

NAPOLI: CONTINUA LA PREPARAZIONE A DIMARO ASPETTANDO IL GRANDE COLPO

La preparazione continua a Dimaro a ritmi ininterrotti. Mister Ancelotti sta lavorando con la rosa a disposizione aspettando l'arrivo dei reduci dai mondiali. Dopo i primi arrivi continua a tenere banco il calciomercato. Si cerca sempre un terzino visto che si dovrà aspettare il rientro di Ghoulam. Il nome caldo è ancora Lainer anche se negli ultimi giorni la trattativa sembra aver avuto un rallentamento. Si parla anche dell'interista D'Ambrosio ma difficilmente l'Inter se ne priverà. Pe quanto riguarda il centrocampo non ci dovrebbero essere ulteriori innesti dopo l'acquisto di Fabian Ruiz autore tra l'altro anche del primo gol stagionale degli azzurri nella prima uscita stagionale. In attacco si aspetta il grande colpo di De Laurentis per contrastare la Juventus di Crisitiano Ronaldo. Continuano a rimbalzare i nomi di Cavani, Benzema e Di Maria ma per ora nessuna trattativa sembra essere a buon punto. Staremo a vedere visto che la finestra del calciomercato è ancora lunga Domenico Paradiso

21/07/2018

IL NAPOLI PROSEGUE IL RITIRO IN ATTESA DELL'ATTACCANTE

Mentre il ritiro del Napoli prosegue proficuamente, la città ed i suoi tifosi sembrano essere in attesa della notizia più importante della sessione di mercato azzurra. Infatti, ogni giorno, si fanno sempre più concrete le voci che vorrebbero l'approdo, all'ombra del Vesuvio, di una punta di prestigio internazionaleche arricchirebbe enormemente non solo l'organico napoletano, ma anche il panorama calcistico italiano oggi dominato da Cristiano Ronaldo. Quindi, un notevole salto di qualità per il nostro campionato che ha vissuto anni molto difficili. Tuttavia, secondo le ultime indiscrezioni, questo calciatore non è stato ancora individuato o il Napoli si sta muovendo sottotraccia per non far lievitare il prezzo ed eventualmente smuovere anche la concorrenza. Fabrizio Rossi

22/07/2018

TRENTO: IL NAPOLI SUPERA IL CARPI IN AMICHEVOLE. FINISCE 5 - 1 PER GLI AZZURRI

Il Napoli vince 5-1 (2-0) l'amichevole giocata questa sera allo Stadio Briamasco di Trento contro il Carpi (Serie B). Primi gol in azzurro per Inglese e Vinicius. Domenica prossima gli azzurri di Ancelotti giocheranno qui con il Chievo l'ultima amichevole prima di lasciare il ritiro di Dimaro – Folgarida (val di Sole). Esordio nel Carpi per i due azzurrini Tutino e Machach, in prestito agli emiliani Napoli (4-3-3): Karnezis (dal 68' Contini), Hysaj (dall'80' Gaetano), Albiol (dal 46' Tonelli), Maksimovic (dal 68' D'Ignazio), Luperto (dal 46' Rog); Allan, Diawara (dal 46' Hamsik), Fabian Ruiz (dal 68' Grassi); Ounas (dal 46' Callejon), Inglese (dal 46' Verdi), Insigne (dal 68' Vinicius Morais). Contini, Marfella, D'Ignazio, Verdi, Hamsik, Rog, Tonelli, Gaetano, Grassi, Ciciretti, Vinicius. All. Ancelotti Carpi (4-4-1-1): Colombi (dal 67' Serraiocco); Pachonik, Ligi, Poli (dal 75' Barnofsky), Frascatore; Jelenic (dal 69' Saric), Sabbione, Pasciuti (dall'83' Malcore), Piscitella (dal 60' Piu); Concas (dal 67' Machach); Nzola (dal 52' Tutino). A disposizione: Serraiocco, Machach, Malcore, Tutino, Piu, Van der Heijden, Venturi, Saric, Barnofsky, Saber. All. Bortolas-Chezzi Arbitro: Riccardo Ros di Pordenone . Assistenti: Michele Lombardi della sezione di Brescia, Luigi Rossi della sezione di Rovigo Marcatori: 3' Allan (Na), 40' Inglese (Na). 64' Callejon (Na), 71' Verdi (Na), 82' Vinicius Morais (Na), 83' Piu (Ca) Spettatori: circa 3.000 E' ormai Ancelotti mania. Anche al Briamasco di Trento il coro "Carlo, Carlo" accompagna il suo ingresso in campo. Stasera cresce il livello degli avversari e il Napoli alza i ritmi. Dopo due minuti il Carpi capitola. Il vantaggio azzurro arriva grazie ad una conclusione dalla distanza di Allan che s'insacca nell'angolo alla destra di Colombi. È il Napoli a macinare gioco, a condurre la partita, a mostrare le novità tattiche di Ancelotti con Insigne che si propone come riferimento nello sviluppo del gioco, gli interni Allan e Fabian Ruiz lo accompagnano e si fanno avanti per lo scarico. È un Napoli che si muove a fisarmonica, con gli esterni bassi che si propongono per le sovrapposizioni e quelli alti che s'accentrano per aprire gli spazi. Ounas cerca d'incunearsi tra le maglie della difesa avversaria, è il più pericoloso dopo la rete del vantaggio, in un paio di situazioni mette in ansia il Carpi. Sono Fabian Ruiz dalla distanza e Insigne al volo su un lancio di Diawara ad impegnare Colombi. È proprio il centrocampista spagnolo al 31' a rendersi pericoloso concludendo una ripartenza nata dall'azione di recupero palla di Allan. Il raddoppio azzurro arriva al 40', Inglese segna il suo primo gol in maglia azzurra sugli sviluppi di un cross di Hysaj. Al 43' il primo tiro in porta del Carpi, ci prova Jelenic e Karnezis si distende e blocca il pallone. Nella ripresa Ancelotti procede ai cambi, Hamsik prende il posto di Diawara in cabina di regia e ci sono due innovazioni tattiche interessanti: Allan nel ruolo di terzino destro, con Rog mezzala sulla stessa catena laterale, Hysaj impiegato da terzino sinistro e Insigne in quello di prima punta. Ad inizio ripresa Karnezis compie il secondo intervento della gara bloccando una conclusione ravvicinata di Concas. Al 57' il Napoli torna a rendersi pericoloso, Hamsik inventa una verticalizzazione per Insigne che va al tiro e trova la risposa di Colombi. Al 62' Callejon approfitta di un passaggio errato di Sabbione e tenta un pallonetto deviato in corner da Colombi. Sono le prove generali, due minuti dopo Callejon va a segno con un diagonale preciso su assist di Insigne. Ancelotti continua con i cambi e le innovazioni tattiche. L'ingresso di D'Ignazio sposta Hysaj al centro della difesa. Al 71' il Napoli mette a segno il poker con Verdi lesto a depositare il pallone in rete a porta vuota su assist di Callejon. Al 74' Grassi si sposta nel ruolo di terzino destro con Ciciretti, subentrato al posto di Allan e schierato da mezzala sinistra. Al 78' l'ex esterno del Bologna va a segno con un pallonetto al volo su assist di Callejon. Il gol viene annullato dal signor Ross per fuorigioco. Ancelotti sperimenta ancora nel finale, Gaetano gioca da terzino sinistro con lo spostamento di D'Ignazio nel ruolo di difensore centrale. Il risultato cambia ancora, all'82' va a segno Vinicius Morais con il suo primo gol in maglia azzurra, un minuto dopo risponde Piu per la rete del definitivo 5-1. Domattina è prevista una nuova sessione di allenamento. Riposo nel pomeriggio e in serata Spettacolo made in Sud in Piazza madonna della Pace a Dimaro. Fonte: Ufficio Stampa Nicer Trento

24/07/2018

NAPOLI: BUONE SENSAZIONI NELLA PRIME AMICHEVOLI, SI ATTENDE IL 'COLPO' IN ENTRATA

Il Napoli di Ancelotti ricomincia da cinque, infatti è con cinque reti che la squadra partenopea ha liquidato il Carpi di mister Chezzi. A Trento si è visto un Napoli rinnovato in ogni reparto capace di impedire ogni sortita all'avversario mantenendo la difesa molto alta . Notevoli le differenze in campo tra il Napoli dell'anno scorso e quello targato Ancelotti. La capacità di ruotare l'intera rosa, i lanci lunghi a scavalcare il centrocampo e le improvvise verticalizzazioni rappresentano le più evidenti novità. La squadra partenopea si presenta più convinta dei suoi mezzi essendo rivitalizzata anche in alcuni suoi elementi come Rog e Diawara trascurati un po' nella stagione passata. L'arrivo di zielinski, Milik, Mario Rui ed infine Mertens non potranno fare altro che rinforzare ulteriormente la squadra partenopea in ogni settore. Nonostante ciò il Napoli ha ancora bisogno di qualche ulteriore rinforzo; mancano almeno due elementi per completare il reparto difensivo, Maggio è andato al Benevento mentre restal'incognita di Goulham reduce da un doppio grave infortunio. Il colombiano Arias del psv Eindhoven sembra essere il nome giusto: grande duttilità sia a destra che a sinistra e profilo finanziario perfetto per i rigidi canoni della squadra di Aurelio de Laurentis. In attacco rimane la grande preoccupazione per le condizioni di Arek Milik. Il giocatore polacco , su cui la società partenopea ha effettuato un grosso investimento è bene sempre ricordarlo , è reduce da un lungo periodo sfortunato e rimangono molte le perplessità per un suo ritorno ad alti livelli. È opportuno ricordare che il Napoli dovrà far dimenticare il campionato scorso dei record, cosa molto complicata, e fare meglio in champions forse situazione più semplice ma è indispensabile avere una rosa allargata ed all'altezza anche in attacco. Il sogno dell'acquisto di un top player in attacco offrirebbe contemporaneamente una opzione determinante per il mister Ancelotti e risolleverebbe l'entusiasmo di un ambiente non totalmente convinto dal mercato del Napoli fino ad ora. Manca meno di un mese alla chiusura delle trattative e si ha la netta sensazione che il presidente abbia ancora qualche carta importante da giocare ,d'altronde Adl ha sempre amato il colpo a sorpresa cinematografico sperando che sia quello che tutta la Napoli sportiva attende. Francesco Minervino

24/07/2018

MERCATO NAPOLI: TANTI NOMI PER L'ATTACCO, L'ULTIMA IDEA È SPAGNOLA

Buona la prova del Napoli nella seconda amichevole stagionale contro il Carpi, in grande spolvero Hamsik, in gol ancora Verdi così come gli attaccanti Inglese e Vinicius, in attesa del ritorno in campo di Milik e Mertens. La società partenopea potrebbe decidere di non stravolgere di tanto la rosa che fu di Sarri, manca ancora però un terzino. Ancora probabili, tanti colpi in uscita. Manca almeno un mese al rientro di Meret, intanto Karnezis divide in amichevole, la porta con Contini che potrebbe restare per vestire i panni del terzo portiere. Si parla intanto di Ochoa, ma l'ingaggio del trentatreenne e la probabile difficoltà per convincerlo, dopo un Mondiale da titolare, a trasferirsi per fare da comprimario, potrebbero rendere molto difficile la trattativa. Capitolo difensore di fascia destra: spunta un nuovo nome, quello di Arias, colombiano che il PSV potrebbe cedere senza grosse pretese a causa di un contratto in scadenza tra meno di un anno. In Olanda il difensore di Medellin, ha messo a segno ben 9 reti in cinque stagioni, facendosi appunto notare per le sue ottime doti offensive che potrebbero convincere Ancelotti. Uno tra Tonelli e Chiriches potrebbe lasciare l'azzurro, entrambi piacciono alla Samp, sul difensore toscano sembra esserci anche il Bologna. Si potrebbe prospettare un nuovo prestito in Cadetteria per Luperto. Difficile migliorare un reparto con tanta qualità come il centrocampo azzurro. In entrata non dovrebbero esserci, fino alla fine del calciomercato, grandi novità, vista anche la permanenza di Hamsik, provato contro il Carpi nel ruolo di regista. Convincono sempre di più anche Diawara ed il nuovo arrivo, Ruiz. Su Grassi non ci sarebbero solo squadre di Serie A, il centrale potrebbe piacere anche all'estero con almeno una squadra in Liga ed una in Premier che potrebbero a breve, chiedere informazioni a Giuntoli per l'ex Atalanta. Machach e Tutino intanto, hanno già giocato da ex contro gli azzurri, proprio con la maglia del Carpi, dove sono stati girati in prestito. Ad emozionare di più i tifosi si sa, sono da sempre le voci sui goleador. Tanti i nomi legati a possibili trattative azzurre, dall'ormai tormentone Cavani all'ultima voce, anch'essa all'apparenza difficilmente percorribile, che porta ad Olivier Giroud. Intanto Ancelotti attende di poter vedere in campo Milik, probabilmente accadrà nell'amichevole del 29 luglio contro il Chievo Verona. Parrebbe leggermente più percorribile la pista che porterebbe a Rodrigo Moreno, spagnolo di proprietà del Valencia, mancino e forte anche di testa, entrato nel 2014 nel giro della Nazionale con cui ha partecipato anche agli ultimi Mondiali. In uscita Ciciretti, vicinissimo ad un prestito al Parma. Ufficiale invece, Roberto Insigne al Benevento, anche per lui, formula del prestito secco. Vincenzo Capuano

25/07/2018

NAPOLI, TRA CAMPO E CALCIOMERCATO: BUONA PRESTAZIONE CON IL CARPI, MA LA ROSA È ANCORA DA COMPLETARE.

Il Napoli è, da tempo, in ritiro in Val di Sole in quel di Dimaro per prepararsi al meglio in vista della prossima stagione. È sceso in, campo due volte, esordendo contro il Gozzano (4-0) e con il Carpi (5-1): due sfide estive che a distanza di sette giorni, l'una dall'altra, hanno lasciato intravedere migliorie tangibili dal punto di vista tecnico-tattico. Non ci sono, invece, novità di mercato, nonostante tantissime inconsistenti indiscrezioni. Sul rettangolo di gioco, gli azzurri stanno acquisendo sempre più i dettami del neo tecnico Carlo Ancelotti. I meccanismi (da perfezionare) dell'ex allenatore del Milan sono stati applicati maggiormente dai calciatori partenopei. Hamsik è parso molto più a suo agio, al centro della mediana, contro il Carpi; così come si sono ben distinti Verdi ed Inglese, rispettivamente nel mezzo dell'attacco e sul versante esterno. Bene Callejon ed Insigne: il primo nell'attaccare (come consueto) la profondità ed il secondo a cercarla con assist da "scuola calcio". Nelle cinque reti, rifilate alla compagine biancorossa, si è esaltato Allan: tignoso ed instancabile. Insomma, il Napoli ha prodotto grande mole di gioco: basato più sulle verticalizzazioni improvvise e meno sulla supremazia territoriale, cercato con un fraseggio corale e continuo. Il tutto potrebbe avvantaggiare ulteriormente il talento del settore avanzato napoletano, a patto che le indicazioni dell'allenatore vengano assimilate completamente. Il mercato, invece, non sembra viaggiare di pari passo con quanto visto sul rettangolo verde finora: tiene banco la questione "attaccante". Il tutto è avvolto in una coltre di misteri e segreti: le soffiate "parlano" di Benzema e Cavani (con Llorente, Giroud e Rodrigo sullo sfondo), i tifosi chiamano a gran voce il "Matador", mentre De Laurentiis dichiara continuamente che non verrà acquistato nessuno. C'è tanto da chiarire: l'eventuale ingaggio di uno tra Cavani e Benzema, ad oggi, è pura utopia per i parametri attuali del Napoli. Eppure, l'ingaggio di Cristiano Ronaldo da parte della Juventus potrebbe dimostrare che le vie del calciomercato sono infinite; ma ci sono anche delle motivazioni tecniche che spingerebbero il francese e l'uruguaiano a non scegliere la Serie A. L'ex Lione ha praticamente dato e vinto tutto con la maglia del Real Madrid e potrebbe optare per una destinazione che gli possa garantire l'ultimo remunerativo contratto della sua carriera; l'ex Palermo e Napoli, di contro, è esploso anche al PSG e potrebbe ancora tentare di vincere la Champions League, a causa della rivoluzione delle "merengues", della fase di transizione del Barcellona e dell'assenza possibile di un organico realmente una spanna sopra chiunque altro. Intanto, il polivalente Arias (terzino del PSV) sembrerebbe essere sempre più vicino agli azzurri. La cui dirigenza si starebbe muovendo anche per ovviare numericamente all'infortunio di Meret: Bardi ed Ochoa sono un'idea. Non è dato sapere se potranno diventare qualcosa di più. Per ora, le (poche) uniche garanzie le ha regalate il calcio estivo, preludio di una stagione che dovrà essere affrontata su ogni fronte con una rosa quantomeno ampia e ben strutturata. Alessandro Alberto Di Porzio

27/07/2018

NAPOLI: ULTIMI GIORNI DI RITIRO, ATTESI TERZINO E PORTIERE; IL CALENDARIO NE ACCELERA GLI ARRIVI?

Mancano ormai 5 giorni alla conclusione del ritiro di Dimaro per la squadra partenopea, che domenica sera affronterà nello stadio di Trento il Chievo Verona. Dopo gli impegni con squadre di categorie inferiori, si tratta del primo incontro con una squadra che milita nella massima serie e consentirà quindi di verificare meglio la condizione atletica dei calciatori e l'assimilazione da parte loro dei dettami tattici di Carlo Ancelotti. I successivi impegni previsti dal 4 all'11 agosto, contro Liverpool, Borussia Dortmund e Wolfsburg saranno decisamente più probanti. La rosa azzurra è quasi al completo: manca un esterno di difesa che possa essere schierato più o meno indifferentemente a destra o sinistra, vista anche l'incertezza sui tempi di recupero per Faouzi Goulham, oltre ad un portiere che (almeno fino al rientro di Meret) possa rappresentare una valida alternativa a Karnezis. Per il terzino i nomi più gettonati, come indicato dallo stesso presidente De Laurentiis, sono quelli di Arias e Sabaly: il primo è un calciatore colombiano 26enne attualmente in forza al PSV Eindhoven, che finora ha sempre giocato sulla fascia destra, mentre il secondo è un 25enne senegalese più pronto ad essere schierato su entrambi i fronti, ed è quello che sembra più vicino al Napoli. Il discorso portiere, invece, sembra orientarsi verso Francesco Bardi del Frosinone: l'alternativa è rappresentata dall'estremo difensore della Nazionale Messicana, il 33enne Guillermo Ochoa, che però rappresenterebbe ben più di un terzo portiere e potrebbe stravolgere le gerarchie. Sul fronte attaccante, invece, tramontata la suggestione Cavani, potrebbe aprirsi qualche altra trattativa per un attaccante blasonato, ma in tal caso Inglese andrebbe ceduto in prestito. Le prime due

settimane di lavoro in Trentino Alto Adige hanno fatto apprezzare a tifosi ed addetti ai lavori soprattutto il talento di Fabian Ruiz, il quale dovrà dimostrare quanto buono ha fatto vedere finora nei successivi impegni decisamente più significativi. Ci vorrà più tempo, invece, per valutare Marek Hamsik nel nuovo ruolo che gli ha ritagliato l'allenatore emiliano: il capitano slovacco, infatti, agisce al centro dei tre di centrocampo, anche se non riveste i panni di regista come è stato interpretato lo scorso anno da Jorginho. Il calendario, appena sorteggiato, ha previsto per il Napoli un avvio tutt'altro che facile: esordio all'Olimpico di Roma contro la Lazio, primo impegno casalingo contro il Milan e poi, in alternanza tra trasferte e gare al San Paolo, Sampdoria, Fiorentina, Torino, Parma e Juventus. È importante, quindi, che gli innesti in rosa siano di livello adeguato ed arrivino in fretta. Fabrizio Infante

28/07/2018

NAPOLI: L'APPROCCIO TECNICO E MOTIVAZIONALE DI ANCELOTTI PER VALORIZZARE LA ROSA.

Nelle prime due amichevoli stagionali del Napoli si iniziano ad intravedere i dettami tattici del nuovo mister azzurro Carlo Ancelotti che, in virtu' della sua grande esperienza e del suo curriculum, sembra voler ripartire dalle convinzioni acquisite nella scorsa stagione dai suoi calciatori modificando pian pian qualcosa soprattutto nel reparto di centrocampo che in quello offensivo. La manovra d'attacco, da sempre punto di forza degli azzurri, ha visto l'aggiunta di Simone Verdi che nel nuovo assetto tattico con gli attaccanti larghi molto vicini alla punta centrale in un 4-3-2-1 sembra sfrutti al meglio il grande potenziale di cui dispone, impiegando le suo giocate sia in coppia con Insigne a supporto di Inglese e di Milik al rientro dall'esperienza mondiale. La fluidità degli schemi offensivi rende facile la diagnosi e l'analisi per analizzare il buon andamento in attacco del Napoli nelle prime due uscite stagionali. Qualcosa di positivo si è intravisto anche se è ancora troppo presto per valutare una squadra che deve ambire ad un campionato importante. Passando al reparto nevralgico del gioco azzurro, il centrocampo, è necessario precisare che il nuovo ruolo di Hamsik, se sarà confermato in stagione, potrà aprire al capitano una seconda giovinezza che con la sua enorme tecnica di base non dovrà far rimpiangere il metronomo ormai del Chelsea, Jorginho. E' proprio la presenza di Carlo Ancellotti a dare garanzie a centrocampo perché nessuno come lui conosce quelle parti del campo dove ha giocato e vinto tantissimo con il Milan ma dove ha lanciato e fatto crescere fenomeni come Andrea Pirlo. Garanzia ulteriore per la crescita nel ruolo del neo acquisto Fabian Ruiz che sembra dare grandi speranze per l'enorme classe dimostrata in queste poche uscite. La difesa è una garanzia e dovrà essere puntellata con l'arrivo del terzo portiere e di un altro difensore di fascia capace di giocare da entrambi i lati. Ora fari puntati sulle ultime fasi della preparazione nonché sul bellissimo e stimolante inizio di campionato contro Lazio e Milan nelle prime due uscite della prossima Serie A Gennaro Perna

28/07/2018

IL NAPOLI PUNTA SABALY MA TIENE SOTT'OCCHIO ARIAS. STANDBY PER OCHOA

Nella giornata successiva alla stesura del calendario del prossimo campionato di Serie A, che ha proposto al Napoli un inizio tutt'altro che agevole, a Dimaro si continua a lavorare in vista delle amichevoli di inizio Agosto con Liverpool, Borussia Dortmund e Wolfsburg. Gli azzurri hanno ben impressionato nelle uscite con Gozzano e Carpi ma la sensazione è che manchi ancora qualcosa per completare una rosa certamente ben strutturata ma ancora non al livello delle contendenti per lo scudetto. Ecco perché il presidente De Laurentiis (contestato con duri striscioni in città) e il ds Giuntoli continuano a seguire la pista che porta a Youssouf Sabaly, terzino classe '93 attualmente in forza al Bordeaux che dovrebbe rinforzare il reparto orfano di Christian Maggio. Se l'affare non dovesse andare in porto resta caldo il nome di Santiago Arias, ventiseienne colombiano reduce da un buon mondiale con la propria nazionale. L'eventuale arrivo del sudamericano bloccherebbe, però, il possibile approdo in azzurro di Ochoa essendo soltanto uno il posto di extracomunitario disponibile. Il portiere messicano dovrebbe sostituire l'infortunato Meret per le prime uscite stagionali, ma il suo arrivo resterà in standby fino all'ufficialità di Sabaly, attesa per le prossime ore. Sembra invece ormai raffreddata (se non tramontata) l'idea di portare un forte centravanti alla corte di Carlo Ancelotti. Il club partenopeo sembra intenzionato a puntare sulla coppia Milik-Inglese che insieme al jolly Mertens andrebbe a completare un reparto certamente di livello, ma probabilmente non all'altezza di quello delle principali antagoniste del campionato italiano. Andrea Schettino

28/07/2018

ANCELOTTI: IN VAL DI SOLE TUTTO HA FUNZIONATO ALLA PERFEZIONE

Abbiamo trovato un'ottima organizzazione, un campo d'allenamento in perfette condizione, grande disponibilità da parte del personale dell'albergo, la passione e l'entusiasmo dei nostri tifosi, insomma un ambiente ideale per la preparazione. tutto ha funzionato alla perfezione". Parola di Carlo Ancelotti che ha così sintetizzato in apertura di conferenza stampa finale di ritiro il lavoro svolto in venti giorni a Dimaro - Folgarida. Era la prima volta in val di Sole per il tecnico capace di vincere venti titoli in carriera e conquistare 3 Champions League con due squadre diverse. E quindi il giudizio del top coach sul periodo trascorso in quest'ambito del Trentino vale molto anche in chiave turistica e di fatto costituisce cartolina sul rapporto splendido tra il Napoli e il Trentino, sulla professionalità del lavoro compiuto per ospitare il club di De Laurentiis per l'ottavo anno consecutivo. Ancelotti si è soffermato sui temi principali del ritiro, spendendo parole d'elogio per il gruppo che sta guidando: "Ho ereditato un lavoro straordinario, ci sto aggiungendo le mie conoscenze, ho trovato un gruppo fresco: l'anno scorso dovevo fare gli allenamenti col misurino e, invece questi ragazzi s'esprimono a grande intensità e posso fare l'allenamento come vogliamo noi", così ha parlato Ancelotti che poi ha ribadito le motivazioni per cui ha accettato la proposta del Napoli: "Ho letto che avrei richiesto i top player, invece sono venuto in questo club perché mi piace il progetto e vorrei aiutare questa società a crescere". Il cambio di ruolo di Hamsik e l'abbinata con Diawara è un leitmotiv di questo ritiro. Ancelotti ha confermato il dialogo che ha portato a questa scelta: "Ne ho discusso con lui, ci sta dando qualità, ampiezza, cambi di gioco, sembra che abbia sempre giocato davanti alla difesa ma non sarà il perno principale del centrocampo perché vogliamo valorizzare tutti, non voglio giocatori sfiancati e demotivati a fine campionato". Ancelotti pensa alla valorizzazione dei calciatori a sua disposizione e non si sofferma tanto sul mercato: "Ci sono delle situazioni di cui si sta occupando la società. Non esistono priorità di Ancelotti o del Presidente, ci sono temi che vengono affrontati in maniera condivisa". "Abbiamo tante soluzioni per il reparto offensivo - ha poi spiegato Ancelotti rispondendo a una domanda su Callejon e Milik -: "A Josè ho dato una soluzione in più, facendolo venire di più dentro al campo senza snaturare le sue caratteristiche e lo straordinario attacco alla profondità. Milik sta lavorando bene, non ha alcun tipo di problema, non so e non m'interessa quanti gol possa fare, l'importante è che li faccia il Napoli. Maneggia molto bene la palla, non è solo utile per i gol". La prima reale verifica già domani sera al Briamasco a Trento nell'amichevole contro il Chievo Verona (ore 21.00) Ma stasera a Dimaro sarà il sabato sera della festa in Piazza: prima la presentazione della squadra a Piazza Madonna della Pace a partire dalle 21:15 poi la musica con Dj Decibel Bellini Fonte e foto: Ufficio Stampa Nicer Trento

30/07/2018

NAPOLI – CHIEVO 2-0: A SEGNO VERDI E TONELLI

Il Napoli ha battuto il Chievo Verona 2-0 (1-0) nell'amichevole disputata allo stadio Briamasco di Trento davanti a 3.000 spettatori. Il Napoli è passato in vantaggio al 10' con un gran destro di Verdi in area su assist di Insigne. Il raddoppio nella ripresa con un gran colpo di testa di Tonelli sugli sviluppi di un calcio d'angolo. L'amichevole segna di fatto la conclusione del ritiro 2018 del Napoli a Dimaro Folgarida, in val di Sole. I Ventuno giorni di lavoro si concluderanno domattina con un allenamento defaticante prima del rientro a Napoli. Lo scorso anno una analoga amichevole finì 1-1. Nell'intervallo il Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi ha consegnato al presidente Aurelio De Laurentis l'Aquila di San Venceslao, riconoscimento che il Trentino destina agli ospiti illustri. In ritiro quest'anno il Napoli ha vinto le prime due amichevoli 4-0 con il Gozzano (Lega Pro) e 5-1 con il Carpi. Napoli: Karnezis (dall'83' Contini); Hysaj (dal 67' Tonelli), Maksimovic (dal 46 Chiriches), Koulibaly (dal 46' Albiol), Luperto (dal 46' Mario Rui); Rog (dal 46' Allan), Hamsik (dal 46' Diawara), Fabian Ruiz (dal 67' Grassi); Verdi (dal 67' Viniciius), Milik (dal 46' Inglese), Insigne (dal 30' Ounas). A disp.: Contini, Mario Rui, Ounas, Chiriches, Albiol, Diawara, Allan, Inglese, Tonelli, Grassi, Vinicius Morais. All. Ancelotti Chievo: Sorrentino; Tanasijevic, Bani, Tomovic, De Paoli (dal 73' Valjent); Hetemaj, Radovanovic, Kiyine; Birsa (dal 67' Meggiorini), Giaccherini (dal 78' Floro Flores); Djordjevic (dal 67' Stepinski). A disp.: Seculin, Pavoni, Bertagnoli, Garritano, Stepinski, Pucciarelli, Leris, Pellissier, Valsenti, Meggiorini, Floro Flores, Gaudino. All. D'Anna Ammoniti: Tanasijevic (Ch) Marcatori: 10' Verdi (Na), 86' Tonelli (Na) Note: 3000 spettatori Arbitro: Simone Sozza di Seregno Assistenti: Antonio Catano di Saronno e Veronica Martinelli di Seregno La sfida contro il Chievo Verona a Trento è ormai una costante del ritiro del Napoli, un anno fa terminò 1-1, andarono a segno Ounas e Inglese che oggi indossa la maglia azzurra. A bordo campo assiste alla gara anche il presidente De Laurentiis. Oltre i lungodegenti Meret, Ghoulam e Younes, Ancelotti deve rinunciare a Zielinski e Callejon, vittima rispettivamente di una distorsione alla caviglia destra e di una leggera infiammazione al tendine del ginocchio destro. La prima occasione è del Napoli, al 4' Hamsik, nel nuovo ruolo di regista, dimostra di aver già metabolizzato la ricerca delle verticalizzazioni del calcio di Ancelotti e inventa un lancio perfetto per l'inserimento di Insigne che a tu per tu con Sorrentino manda il pallone alto sopra la traversa. Al 10' il numero 24 azzurro inventa un assist fantastico, un lancio da sinistra a destra per Verdi che di destro al volo fulmina Sorrentino. Al 14' si rende pericoloso il Chievo, Djordjevic intercetta un retropassaggio di Insigne e ci prova dal limite dell'area ma spedisce il pallone alto sopra la traversa. Lorenzo è tra i più coinvolti nello sviluppo del gioco e al 15' ci prova dal limite dell'area ma non inquadra la porta di Sorrentino. Al 27' è ancora Insigne ad andare alla conclusione, fantastico il velo di Milik, l'esterno d'attacco azzurro prova a beffare Sorrentino con un pallonetto ma l'esecuzione è debole e il portiere del Chievo Verona fa sua la sfera. Alla mezz'ora Insigne deve lasciare il campo, dopo alcuni interventi dell'esterno Tanasijevic rimedia una forte contusione al piede sinistro, al suo posto entra Ounas schierato a destra con Verdi dirottato sulla corsia opposta. Il primo tempo termina sul risultato di 1-0 grazie al gol di Verdi. Nell'intervallo Ugo Rossi (presidente della Provincia autonoma di Trento) ha consegnato ad Aurelio De Laurentiis (presidente Ssc Napoli) l'Aquila di San Venceslao, riconoscimento che il Trentino consegna agli ospiti illustri. "Grazie alla vostra ospitalità, siamo da otto anni in Trentino, siamo contenti, abbiamo superato anche la crisi del settimo anno, i napoletani vengono sempre volentieri da queste parti. E' un bel gemellaggio, speriamo di continuare per altri otto anni", ha dichiarato De Laurentiis. Non è l'unico bel gesto avvenuto a fine primo tempo, il vicepresidente del Napoli Edoardo De Laurentiis ha consegnato ad un bambino in cura al centro di protonterapia di Trento la maglia di Dries Mertens. Al rientro in campo Ancelotti trasforma la formazione con sei cambi: escono Maksimovic, Koulibaly, Luperto, Hamsik, Rog, Milik per Chiriches, Albiol (capitano vista l'assenza di Hamsik e Insigne), Mario Rui, Diawara, Allan e Inglese. Al 59' il Napoli torna ad essere pericoloso, Fabian Ruiz entra in area di rigore e scarica il pallone a Mario Rui che va al tiro di sinistro e impegna Sorrentino, sulla respinta Ounas da posizione defilata non trova la porta. Al 63' ci riprova l'algerino, la sua conclusione insidiosa costringe Sorrentino a distendersi e respingere il tiro, un minuto dopo il tentativo dal limite dell'area è di Fabian Ruiz, il pallone termina a lato. Al 67' Ancelotti continua la girandola dei cambi, D'Anna realizza le prime due sostituzioni: Meggiorini per Birsa e Stepinski per Djordjevic, e cambia modulo, dal 4-2-3-1 al 4-3-3. Al 71' Ounas inventa un gran numero, s'accentra dalla destra trascinando la difesa del Chievo senza che riescano a sottrargli il pallone, è Sorrentino ad evitare il raddoppio azzurro. Al 79' è Chiriches di testa ad impegnare Sorrentino che s'oppone e tiene ancora la partita in bilico riguardo al risultato. E' ancora Ounas all'85' a costringere Sorrentino a rifugiarsi in corner, sugli sviluppi del tiro dalla bandierina di testa va a segno Tonelli che nel finale reclama un calcio di rigore dopo un intervento di Tanasijevic. Il ritiro in Val di Sole termina con una vittoria, 11 gol fatti e solo 1 subito è il bilancio della formazione di Ancelotti nelle sfide contro il Gozzano, il Carpi e il Chievo Verona. Fonte: Ufficio Stampa Nicer Trento

30/07/2018

NAPOLI: SI CONCLUDE IL RITIRO ASPETTANDO IL GRANDE COLPO

Si avvia alla fine il ritiro del Napoli 2018 targato Carlo Ancelotti. Raggiungerà i compagni nei prossimi giorni il sono Dries Mertens. Ottime impressioni per il neo mister nei primi match, ma la società è ancora al lavoro per consegnare al tecnico gli ultimi tasselli. Da risolvere ancora la questione portiere dopo l'infortunio di Meret che probabilmente dovrà saltare qualche partita. Il presidente De Laurentiis dice di voler avere tre portieri che possano essere subito titolari. Sembrava caldo il nome del messicano Ochoa ma ci sono stati dei rallentamenti vista la sua posizione di extracomunitario. Altro nome è quello del giovane Bardi ma ancora nulla di concreto. Per il terzino, saltato Sabaly potrebbe arrivare Darmian ma non è cosa facile. Nelle ultime ore rimbalzato anche il nome di Fernandes. In attacco per ora non arrivare nessuno in quanto Carlo Ancelotti vuole valutare prima tutti gli elementi a disposizione. A 20 giorni dall'inizio del campionato c'è ancora tanto tempo per lavorare e magari regalare il colpo a sorpresa che i tifosi aspettano Domenico Paradiso

02/08/2018

NAPOLI: IL TEMPO STRINGE, ORA BISOGNA COMPLETARE LA ROSA

Manca sempre meno all'inizio del campionato e le squadre impegnate ancora nei rispettivi ritiri si apprestano a disputare le ultime amichevoli per testare le rose definitive. Rose che fino al 18 Agosto potrebbero subire modifiche, soprattutto negli ultimi giorni di calciomercato, quando le trattive diventano roventi. Tra le società più attese c'è il Napoli in quanto la dirigenza azzurra dovrà necessariamente effettuare gli ultimi colpi per fornire al tecnico Ancelotti una squadra competitiva in tutti i suoi effettivi. Il tassello mancante riguarda ancora la fascia, il terzino destro tanto ricercato ma non ancora trovato. Sfumato definitivamente Arias, ora l'obiettivo numero uno dei partenopei sembrerebbe essere Matteo Darmian, in uscita dal Manchester United. Seppure l'accordo con il giocatore non dovrebbe risultare un problema, manca un cenno d'intesa tra le due società per rendere possibile il trasferimento. In caso di esito negativo non mancano le alternativa, nomi già seguiti da tempo dal ds azzurro come Kevin Malcuit del Lille e Mario Fernandes in forza al CSKA Mosca. L'altra necessità resta il terzo portiere perchè con l'infortunio di Meret c'è una casacca libera tra gli estremi difensori. Un'alternativa pronta a Karnezis che può essere rappresentata da Ochoa. Da qualche settimana però è tutto fermo per il portiere messicano, soprattutto per ragioni che riguardano il suo status di extracomunitario (al Napoli resta solo una slot libera in questo senso). Sicuramente una pista più facile sarebbe quella che porta a Bardi del Frosinone, più giovane ma ovviamente con meno esperienza. Nelle amichevoli fin qui affrontate, il Napoli ha dimostrato di avere numeri e qualità a metà campo, probabilmente il settore più completo. Con Allan, Hamsik e Diawara, quest'ultimo da considerare un punto fermo dopo l'ottima stagione da "seconda scelta" dello scorso anno, Ancelotti può disporre di una buona linea di centrocampo già collaudata alla quale si aggiungono Zielinski e il nuovo acquisto Fabian Ruiz. Il polacco dovrebbe fare quest'anno il tanto atteso salto di qualità, mentre lo spagnolo sicuramente si contenderà con gli altri una maglia da titolare ad ogni partita. Avanzando di qualche metro i protagonisti del reparto offensivo già hanno fatto sorridere i propri tifosi in queste prime uscite, con Verdi ed Insigne apparsi subito in splendida forma. Un pacchetto di attaccanti che va a completarsi con Milik, Mertens, Callejon e Ounas (in caso di conferma) sembrerebbe non aver bisogno di ritocchi, tuttavia gli errori dello scorso anno fanno riflettere sulla necessità di un nuovo innesto. Con tanta quantità sugli esterni potrebbe rivelarsi fatale la presenza di una sola prima punta di ruolo, proveniente da un brutto infortunio e con la consapevolezza di dover essere competitivi in tutte e tre le competizioni. Mertens ha dimostrato di poter ricoprire il ruolo con qualità e sicuramente si alternerà a Milik, ma le stagioni sono lunghissime e poter disporre di un attaccante in più in area piccola di caratura internazionale può cambiare le sorti di ogni partita. Gianluca Cotone

04/08/2018

NAPOLI: SETTIMANE ROVENTI TRA STADIO E TIFOSI SCONTENTI

Dal punto di vista meteorologico gli ultimi sono stati giorni molto caldi nella città partenopea, ma è già in arrivo una perturbazione che dovrebbe far abbassare temperature e tasso di umidità. Dal punto di vista calcistico, invece, l'estate del Napoli continua ad essere torrida con la questione stadio tutt'altro che risolta ed il malcontento che serpeggia tra diverse frange del tifo azzurro. Per quanto riguarda l'impianto di Fuorigrotta, i lavori di ristrutturazione in vista delle Universiadi 2019 sono iniziati in notevole ritardo e bisognerà darsi da fare per scongiurare il rischio che l'esordio in campionato contro il Milan possa non disputarsi al San Paolo: mancano, infatti, appena 3 settimane al 25 agosto quando alle ore 20:30 il Napoli affronterà i rossoneri e lo stadio è un cantiere aperto che dovrà essere messo in sicurezza per consentire il disputarsi di una manifestazione sportiva a cui vorranno assistere decine di migliaia di spettatori. A quanto pare la sostituzione dei sediolini non è stata ancora nemmeno finanziata per cui, considerando i tempi della burocrazia italiana, al momento è impossibile fare una previsione su quando saranno sostituiti né tantomeno stilare un programma dei lavori settore per settore. In uno scenario del genere è molto difficile far partire anche la campagna abbonamenti visto che i nuovi sediolini ridurranno la capienza complessiva di oltre il 10%, mentre ci sono squadre come l'Inter che la campagna abbonamenti l'hanno già addirittura chiusa avendo raggiunto il numero massimo di tessere (40 mila) messe in vendita. Lo stato dei lavori presso lo stadio ha mandato su tutte le furie De Laurentiis, facendo saltare l'incontro programmato con il Comune di Napoli per il rinnovo della convenzione per l'utilizzo dell'impianto ormai scaduta, preoccupato anche in vista della Champions League dove gli azzurri potrebbero esordire in casa il 18 o 19 settembre: se così fosse, oltre quello dello scioglimento del sangue, si spera che San Gennaro possa fare un altro miracolo per avere uno stadio quantomeno presentabile. Sul fronte squadra, invece, non è bastato l'arrivo dell'allenatore più vincente in Europa per accontentare i tanti tifosi che si aspettano un colpo in attacco. In realtà, oltre a Carlo Ancelotti in panchina, la rosa azzurra si è arricchita di elementi di valore come Verdi, Fabian Ruiz e Meret oltre a calciatori che potranno tornare utili (su tutti Karnezis, Yuones ed Inglese). Soprattutto l'attacco, quindi, sembra più completo rispetto alla passata stagione visto l'arrivo dal Bologna dell'esterno nel giro della Nazionale maggiore e la ritrovata (si spera duratura) disponibilità del bomber polacco con l'alternativa dell'ex Chievo. Al momento mancano solo il terzo portiere ed un esterno di difesa per completare l'organico: se dovesse arrivare Darmian dal Manchester United, considerate le sole cessioni di Jorginho e Reina (che con l'allenatore emiliano avrebbero probabilmente avuto comunque poco spazio), sulla carta l'organico appare superiore allo scorso anno. Ad incrementare il malumore nel tifo azzurro ci si è messo l'acquisto da parte di De Laurentiis della squadra di Bari, che ripartirà dalla serie D, sottolineato in diverse zone della città da striscioni tanto ironici quanto polemici nei confronti del Patron azzurro. Evidentemente sfugge ai più come ormai il calcio sia diventato uno strumento di business per cui un imprenditore può realizzare in questo settore un investimento da far fruttare ottenendo buoni risultati sportivi e possibilmente qualche successo finale. Magari, se avesse investito in un altro campo, non avrebbe suscitato lo stesso clamore almeno tra i supporter partenopei. La parola adesso torna al campo: in 7 giorni il Napoli affronterà in amichevole Liverppol, Borussia Dortumnd e Wolfsburg, impegni che potranno dare indicazioni decisamente più significative rispetto a quelli finora disputati. Fabrizio Infante

04/08/2018

NAPOLI: IL LIVERPOOL È IL PRIMO TEST' VERO PER GLI AZZURRI. I TIFOSI ATTENDONO IL 'COLPO' DEL PRESIDENTE

Il Napoli di Ancelotti comincia davvero a fare sul serio in tre gare dal sapore internazionale. Il primo incontro stasera a Dublino contro il Liverpool di mister Kloop capace di arrivare in finale di champions arrendendosi solo alle “papere” del suo portiere oltre allo strapotere del Real Madrid e poi con il Borussia Dortmund ed il Wolfsburg. La squadra partenopea continua a mantenere l’assetto tattico dell’anno scorso con il 4-3-3 di “Sarriana” memoria ma si ha la sensazione di osservare una squadra più elastica meno ancorata a rigidi schemi. Infatti si è ridotto il possesso palla a fronte di più varianti in attacco ma soprattutto il miracolo del coach di Reggiolo è stato quello di far rinascere alcuni uomini colpevolmente dimenticati gli anni passati quali Rog ,Diawara e Maksimovic per esempio. L’utilizzo delle seconde linee in una stagione così ricca di impegni consentirebbe a tutta la squadra un ricambio di forze evitando di arrivare con il fiatone al termine del campionato. La nuova posizione di Hamsik, altra intuizione del coach emiliano, metronomo subito dietro la linea d’attacco, permette di sfruttare in pieno le caratteristiche tecniche dello slovacco ed allo stesso tempo di sostituire magnificamente Jorginho. Infatti la prima conseguenza del cambio allenatore è stata quella di aver restituito al Napoli un Hamsik rivitalizzato, sempre più sicuro delle proprie forze, essendo ancora più motivato nelle aspirazioni e nelle intenzioni. Tutte le antagoniste del Napoli si sono notevolmente rinforzate, eccezion fatta per la Roma che sembra per alcuni aspetti addirittura indebolita ,per provare ad interrompere la marcia bianconera che con l’acquisto di CR7 sembra essere diventata ancor più inarrestabile. A questo punto diventa fondamentale per il Napoli l’acquisto di un terzino ambidestro ed una punta fisica capace di finalizzare il gioco,ancor di più ora con il rientro delle “milanesi“ protagoniste sul mercato Adl ,con l’acquisto della SSC Bari, ha dimostrato ancora una volta di avere “fiuto” per gli affari ma soprattutto di concretizzarli in brevissimo tempo, chissà che non stia covando un “ colpo “ sensazionale a sorpresa capace di scuotere una tifoseria che non aspetta altro. Il sogno sarebbe l’accoppiata Cavani - Darmian, acquisti onerosi ma possibili sacrificando qualche pezzo pregiato. Il candidato prescelto in questo caso sarebbe Mertens ed infatti il folletto belga viene richiesto da numerosi club europei ed inoltre ha un ingaggio notevole che permetterebbe al Napoli di poter affrontare con equilibrio finanziario nuovi contratti milionari. Ormai il campionato è alle porte e siamo sicuri che i colpi di scena, tanto amati dal patron del Napoli, non siano finiti , anzi ... Francesco Minervino

05/08/2018

NAPOLI, DA DIMENTICARE LA SCONFITTA CON IL LIVERPOOL. INTANTO ECCO MALCUIT

Il Napoli di Ancelotti riparte con la voglia di mettersi subito alle spalle l'incidente di percorso capitato contro il Liverpool, squadra vice-campione d'Europa più avanti nella preparazione. Non è giustificato naturalmente il pesante passivo (5-0), ma le amichevoli servono anche a questo: capire cosa manca alla squadra e dove si è sbagliato in campo. A dire il vero gli azzurri hanno lasciato intravedere sprazzi di gioco per tutta la gara, vedendo anche annullare un gol buono a Callejón e recriminando sul 3-0 per un vistoso fallo sul difensore azzurro al momento del rinvio. In ripresa Callejón, opaco Hamsik, Milik ed Inglese devono carburare in fretta. Cosa mancava era innanzitutto il sostituto di Maggio che, passato al Benevento, aveva lasciato Hysaj privo di compagnia. Sembra però fatta per Malcuit, salvo imprevisti sarà lui il nuovo terzino destro di Ancelotti. Ci sono ancora varie offerte per Tonelli, al momento il Cagliari pare essere in vantaggio, mentre potrebbe restare almeno fino a gennaio, Sebastiano Luperto, al momento unica alternativa a Rui in attesa di Ghoulam. Nelle prossime ore potrebbe esserci un'accelerata anche per Ochoa. Grassi firmerà a breve col Parma, si dovrebbe andare verso la formula del prestito senza obbligo di riscatto. Un'opportunità quindi all'ex Spal per farsi notare e rimanere in azzurro in futuro. In settimana c'erano state offerte anche per Rog, al momento il Napoli non vorrebbe privarsene. L'attacco potrebbe restare intatto, benché ci sia ogni giorno una voce nuova, con il rientro di Mertens il parco attaccanti verrebbe completato e non è detto che il Napoli voglia modificarlo. Sembra ormai un'ombra il sogno dei tifosi, Cavani, non avrebbe trovato appoggi per adesso nemmeno la presunta idea-Belotti. Insomma i gol la squadra azzurra li ha già a portata di mano, ma le due punte centrali dovranno adottare un cambio di tendenza e dimostrarlo in fretta. Vincenzo Capuano

09/08/2018

NAPOLI: GLI AZZURRI VOLANO IN GERMANIA PER IL TERZO TEST AMICHEVOLE

Digerita la manita contro il Liverpool, il Napoli si riscatta con un buon 3-1 battendo nella seconda amichevole estiva il Borussia Dortmund. Piccoli passi in avanti si intravedono nel lavoro svolto dagli azzurri: la difesa è apparsa più compatta, a centrocampo le intese migliorano anche se le idee di Ancelotti sembrano ancora poco assimilate , in attacco buone la prestazioni di Milik e Callejon autori di due splendide reti. Certo, la forma fisica non è ancora al cento per cento, le gambe non sono pronte ancora per i 90 minuti, ma queste gare sono importanti per ottimizzare al meglio tecnica e tattica. Le stesse dichiarazioni di Carlo Ancelotti fanno capire che si è evidentemente ancora lontani dalla perfezione ma di contro lasciano intendere che i propositi sono dei migliori per arrivare pronti al campionato. Dopo l'ultimo allenamento svolto a San Gallo il Napoli si prepara alla terza amichevole in Germania contro il Wolfsburg prevista per il prossimo 11 agosto; è stato il primo allenamento per Malcuit, l'ultimo acquisto giunto in maglia azzurra e dal quale ci si aspetta un buon contributo per la stagione che si appresta a cominciare. È un Napoli che sta mutando ed è naturale che occorra il tempo necessario: la rosa può contare sull'esperienza di un tecnico che ha scelto Napoli ed il Napoli per traguardare importanti successi; ed è quello in cui spera la tifoseria partenopea. Claudio d'Orlando

09/08/2018

NAPOLI: DOPO LA VITTORIA SUL BORUSSIA, È TEMPO DI MERCATO. COMPLETARE LA ROSA.

Mancano meno di due settimane all'inizio del campionato. Il Napoli targato Ancelotti sta continuando la preparazione con una serie di amichevoli di lusso in giro per l'Europa. Dopo la brutta sconfitta con il Liverpool e' arrivato il primo squillo con la vittoria convincente per 3 a 1 al cospetto del Borussia Dortmund. Buona prestazione degli azzurri con il ritorno al gol del polacco Milik autore del vantaggio iniziale. le altre due reti hanno portato le firme di Maksimovic e Callejon. Ottimi spunti durante il match che lo stesso Ancelotti ha dichiarato di aver visto durante i novanta minuti, C'e' ancora da lavorare pero' per trovare il passo giusto per essere protagonista nella prossima stagione. Si continua pero' a guardare al mercato per rinforzare la rosa in alcune zone del campo. Resta ancora in dubbia la situazione portiere, nonstante l'infortunato Meret sembra vicinissimo al recupero si continua a parlare di Ochoa e Gabriel. Per quanto riguarda il terzino e' stato annunciato l'acquisto del francese Kevin Malcuit proveniente dal Lille. Nell'attesa del recupero di Ghoulam sara' di sicuro una pedina utile al neo mister. Ma il mercato azzurro sembra non finire qui. Si fanno i nomi di Laxalt, ma tutti aspettano sempre il grande nome per l'attacco nonostante il presidente De Laurentis abbia smentito piu' volte. Si lavora anche per il mercato in uscita. Il centrocampista Grassi sembra vicino al Parma, Luperto dovrebbe tornare ad Empoli mentre Tonelli e' seguito da piu' club di A. Staremo a vedere Domenico Paradiso

14/08/2018

NAPOLI: FINORA UN MERCATO DELUDENTE ED ANONIMO

A pochi giorni dalla chiusura del mercato estivo, il Napoli sembra essere ancora una squadra incompiuta. La rosa è incompleta sia nel suo reparto offensivo per la mancanza di un bomber e con la probabile partenza di Inglese anche numericamente, nel reparto di centrocampo con l'uscita dell'unico metronomo presente in rosa eper la mancanza di un portiere. Pepe Reina è stato sostituito dal giovane Meret, ragazzo di belle speranze al momento purtroppo vittima di un brutto infortunio. L'arrivo di Carlo Ancelotti sembrava propedeutico ad acquisti di grande livello, per puntare in alto e, attorno al nome del mister, pluridecorato e vincente, si è creato un clima di grande euforia, pian piano smorzatosi e trasformatosi in dubbi ed incertezze, su quelli che dovrebebro essere i reali obiettivi della squadra. Sono arrivati buoni giocatori, di belle speranze e nulla più. Vedremo in questi ultimi giorni di mercato cosa accadrà, ma conoscendo le tempistiche della società azzurra, facciamo fatica a pensare che possa essere concluso qualche acquaito veramente importante. Il giudice, come sempre, sarà il rettangolo verde. Gennaro Perna

14/08/2018

MERCATO NAPOLI: CON GRASSI PARTE ANCHE INGLESE. MANCANO PORTIERE E ATTACCANTE.

Il Calciomercato è agli sgoccioli così come la sosta per il campionato che sabato vedrà gli azzurri esordire allo stadio Olimpico contro la temibile Lazio, probabilmente con Kernezis tra i pali. Serve comunque un portiere, visto che difficilmente Meret acquisterà la titolarità già contro il Milan ed in rosa ce ne sono solo due oltre a Contini. Dopo il preliminare di Champions potrebbe sbloccarsi la pista Ochoa, ma meglio tenersi aperte altre strade visto che si è in ritardo: sembrano Bardi e Gabriel le più calde, nonostante la consapevolezza che Mignolet e Navas siano ormai chiusi nei propri club. Difficile che i due nomi non restino solo delle suggestioni. Intanto sono almeno quattro le squadre che cercano Tonelli, la società valuterà l'offerta migliore senza tanta fretta. Grassi svolgerà oggi le visite mediche a Parma, ma non è partito da solo: il compagno di viaggio è Roberto Inglese, che il Napoli ha deciso di mandare a fare esperienza altrove, liberando una casella in rosa. Difficile che arrivino centrocampisti, la difesa è completa e per ora non parte nemmeno Luperto. Da valutare solo la voglia del Napoli di fare un grande colpo o lasciare Milik contendersi il posto con Mertens, con il belga che tornerebbe al ruolo di punta come negli ultimi due anni. Resta vivo comunque il nome Belotti, pare che il Napoli ci stia riprovando. Vincenzo Capuano

16/08/2018

NAPOLI - MILAN: OGGI E DOMANI BIGLIETTI IN VENDITA SOLO PER ABBONATI 17/18

La SSC Napoli informa i tifosi che, nella giornata di oggi giovedì 16 agosto e domani venerdì 17 agosto 2018, al fine di rendere più comodo e fruibile il diritto di precedenza sull'acquisto dei biglietti, riserverà la vendita solo ed esclusivamente ai possessori di abbonamento della stagione 2017.18. La SSC Napoli sensibilizzerà la ticketone affinché i punti vendita abilitati possano garantire, ove possibile, l'emissione dei titoli nei posti previsti dalla precedenza ; in mancanza, nei migliori posti disponibili al momento. Queste le modalità di acquisto: Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale, presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo fidelity e segnaposto, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Tutti i possessori di Voucher Elettronico 2017/2018, esibendo voucher e documento d'identità, potranno usufruire del diritto di precedenza esclusivamente presso i Punti Plus, il cui elenco è presente sul sito www.sscnapoli.it. Si precisa che le prime tre file delle Tribune Posillipo e Nisida nonché le prime due file dei settori Distinti, Curva A e Curva B, subiranno delle variazioni e, pertanto, alcuni posti potrebbero non essere disponibili. Per coloro che erano titolari di un abbonamento per la stagione 2017/18 per i posti sopra indicati, la SSC Napoli riserverà la possibilità di esercitare il diritto di precedenza sull'acquisto dei singoli biglietti in un posto, se libero, alternativo, nello stesso settore, esclusivamente presso i Punti Plus. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta, per godere della precedenza, sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli "Fan Stadium Card", acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it e successivamente potranno trasferire il diritto di precedenza da una tessera all'altra. https://support.listicket.it/SETA_GSD/. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 70,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ minore € 5,00 Distinti € 45,00 Curve € 35,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta." Fonte: SSCNapoli

17/08/2018

ANCELOTTI: MERCATO IN LINEA CON GLI OBIETTIVI, LA SQUADRA È COMPETITIVA

Il mister Ancelotti ha parlato in conferenza stampa alla vigilia del match con la Lazio, in programma domani sera allo stadio Olimpico alle 20,30. "Sono contento di essere tornato in Italia e qui a Napoli. Peccato per questa tragedia di Genova che ha rovinato questo momento. Io spero che la squadra già da domani mi dia segnali importanti come ha fatto negli allenamenti. E' vero che la squadra ha fatto benissimo e se devi cambiare su una cosa che va bene, diventa più complicato. Non ho mai parlato di stravolgimenti e spero che domani il Napoli possa fare una grande partita. Ho ancora dei dubbi sulla formazione ma è un aspetto positivo perche in tanti meritano di giocare. Il sistema di gioco non cambia mentre cambia l'impostazione che vogliamo dare al match. E' mancato un po' di equlibrio nelle gare passate ma domani credo lo ritroveremo. Mi piace vincere per dare gioia a tanta gente. Vorrei far rendere al meglio questo gruppo che credo possa fare ancora di più. L'obiettivo è essere competitivi su tutti i fronti. E' una squadra con buone qualità individuali, non top. Non c'era l'esigenza di stravolgere questo gruppo perche' c'era già qualità. I movimenti che devono fare gli attaccanti centrali sono identiche. Cambiano le loro caratteristiche. La lazio l'anno scorso ha fatto un campionato straordinario, con giocatori prestanti e tecnici. Penso che sarà una partita bella, a ritmi alti. A De Laurentiis ho chiesto di non vendere i giocatori importanti. Dobbiamo trovare equilibrio a centrocampo indipendentemente dai giocatori che scenderanno in campo" Foto: SSC Napoli La Redazione

17/08/2018

LAZIO-NAPOLI: DOMANI SI APRE IL CAMPIONATO, L'ARRIVO DI OSPINA CHIUDE IL MERCATO?

Senza dubbio, il mercato azzurro ha deluso le aspettative dei più: gli arrivi di Verdi, Fabian Ruiz, Meret e Karnezis avevano fatto ben sperare sia per la tempestività delle operazioni, almeno rispetto alle precedenti sessioni estive di calciomercato, sia perché lasciavano presagire ulteriori acquisti di qualità negli altri ruoli scoperti. E invece le settimane successive non hanno portato quegli ulteriori tasselli che sarebbe stato lecito attendersi: dopo l'arrivo di Malcuit, esterno di difesa proveniente dal Lilla che fino all'età di 27 anni non ha mai militato in un grande club, dovrebbe essere questione di ore l'ufficialità dell'ingaggio di Manuel Ospina, estroso portiere colombiano che nella passata stagione ha difeso i pali dell'Arsenal. I dubbi circa le tempistiche e la condizione del rientro di Goulham hanno portato Ancelotti a mantenere in rosa, almeno fino a gennaio)ì, il giovane Luperto non a caso provato più volte da terzino sinistro. Discorso opposto, invece, al riguardo di Roberto Inglese per il quale nei primi giorni di ritiro il presidente De Laurentiis aveva speso parole d'elogio e riportato la volontà dell'allenatore emiliano di trattenerlo all'ombra del Vesuvio; ed invece a pochi giorni dalla chiusura del calciomercato l'ex Chievo è stato ceduto in prestito oneroso andando ad infoltire la colonia azzurra a Parma, senza che arrivi un altro attaccante (a meno di clamorose novità dell'ultim'ora, a cui il Napoli è notoriamente allergico). Con l'arrivo dell'esterno dal Bologna e la possibile riabilitazione di Ounas, il reparto offensivo è sicuramente più completo rispetto alla passata stagione anche auspicando una piena disponibilità da parte di Milik; resta però la mancanza di coerenza tra quanto dichiarato qualche settimana fa e quanto poi messo in atto, di certo non per una strategia di mercato. A gettare benzina sul fuoco si è messa la contestazione di una parte della tifoseria partenopea nei confronti del Presidente, fattasi ancora più forte dopo l'acquisto del Bari che milita in serie D, il quale ha risposto per le rime rendendo il clima ancora più infuocato. Come se non bastasse, ha raggiunto livelli di altissima tensione la querelle tra il Calcio Napoli e il Comune della città partenopea per l'utilizzo dello stadio San Paolo: la mancanza di programmazione circa la sostituzione dei sediolini (nonostante le ultime dichiarazioni degli esponenti comunali relative ad ottobre, l'inizio di questi lavori dovrebbe slittare a gennaio 2019) ha impedito di lanciare la campagna abbonamenti, comportando sicuramente una perdita di ricavi oltre che un danno di immagine per la società sportiva. In questo scenario tutt'altro che positivo, domani è già tempo di campionato, con il Napoli che sarà impegnato allo stadio Olimpico contro la Lazio nel secondo anticipo del sabato: il fischio d'inizio sarà dato dall'arbitro Banti alle 20:30 (orario che segna un ritorno all'antico per le partite serali). Nonostante le attese per una campagna acquisti più importante, la rosa del Napoli è sicuramente più completa rispetto allo scorso anno per cui sarà compito del nuovo allenatore farla rendere al meglio. Visto l'infortunio di Meret ed il ritardo nell'annuncio di Ospina, a difendere la porta azzurra sarà ancora una volta Karnezis; davanti a lui il reparto difensivo sarà composto da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui; il trio di centrocampo sarà formato da Allan, Hamsik al centro e uno tra Fabian Ruiz e Zielinski a sinistra. In attacco, infine, Callejon ed Insigne agiranno ai lati del bomber polacco (con Mertens che partirà dalla panchina considerato che ha saltato l'intero ritiro). Fabrizio Infante

18/08/2018

LAZIO - NAPOLI: AZZURRI ATTESI DA UN INIZIO COMPLICATO E AFFASCINANTE

Finalmente si ricomincia, si mettono da parte contratti, materie finanziarie, voci di corridoio, plusvalenze, minusvalenze e ci si dedica allo sport giocato, quello che fa tribolare il cuore di milioni di persone. Prima però di soffermarci sull'aspetto meramente tecnico un piccolo inciso sul mercato del Napoli. Dopo lo stupendo campionato scorso non coronato dal successo finale, il Napoli si appresta ad affrontare un campionato da protagonista. L'immediata sostituzione di Sarri con uno degli allenatori più vincenti della storia del calcio, Ancelotti,sembrava assecondare questo trend. Il mercato successivo ha deluso le aspettative dell'ambiente partenopeo che giudicava e giudica la rosa ancora non sufficiente per lottare per il vertice. Il tanto bistrattato Inglese diviene un elemento fondamentale quando viene ceduto al Parma. Malcuit, ultimo acquisto, viene giudicato insufficiente avendolo solo visto in uno spezzone di gara. Il Napoli attuale è lo stesso dell'anno scorso con un Jorginho in meno ma con tanta qualità in più . La capacità di mantenere l'equilibrio facendo valutazioni tecniche ci impone di attendere le prime gare ufficiali per emettere i primi giudizi, in caso contrario le esperienze passate non avrebbero insegnato nulla. Tutti noi ricordiamo come fu messo alla gogna Sarri dopo le prime giornate e poi sappiamo bene come andò a finire. Le partite con la Lazio ed il Milan assumono ancor di più importanza alla luce degli argomenti trattati fino ad ora. La squadra bianco celeste si presenta con assenze importanti tra squalifiche ed infortuni ma gioca davanti al suo pubblico e non potrà permettersi brutte figure. Le tante soluzioni tattiche di mister Ancelotti rendono davvero molto complicato intuire in che modo potrà giocare il Napoli. Rispetto all'anno scorso non esistono " titolarissimi " e verranno provate tutte le soluzioni. Le amichevoli estive, per il valore che possono avere, hanno evidenziato un centrocampo poco reattivo che non offre un " filtro " adeguato ad una difesa che ha traballato più volte. L'entusiasmo e la freschezza della squadra capitolina potrebbero evidenziare ancor di più questo limite. Nella rosa del Napoli ci sono elementi in grado di recuperare palloni e poi impostare il gioco con veloci ripartenze ma è fondamentale schierare solo quelli che si trovano in uno stato di forma discreto. Il centrocampo potrebbe essere composto da Allan, Diawara e Rog mentre in attacco ed in difesa ci sarebbero le solite scelte. I sacrificati sarebbero Hamsik ed anche Fabian, il primo ancora fuori forma e non adatto al ruolo di metronomo ed il secondo un po' " leggerino" per contrastare il robusto centrocampo della Lazio . In Questa stagione ancor più delle precedenti è fondamentale iniziare bene per dare un segnale all'ambiente partenopeo fortemente depresso da un calciomercato giudicato dai più insufficiente. Finalmente comincia il campionato e potremo valutare sul campo, convinti come sempre,che i risultati positivi, se arriveranno, metteranno da parte polemiche e perplessità. Francesco Minervino

18/08/2018

ALL'OLIMPICO C'È LA LAZIO DI INZAGHI..PER IL NAPOLI IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI

I tanti giorni di ritiro estivo e le prime amichevoli stagionali hanno riservato al Napoli poche soddisfazioni sia sul piano del gioco che su quello dei risultati; i goal subiti sono troppi e le certezze sull'assetto di squadra sono al momento carenti. Gli azzurri del mister Ancellotti, unico vero 'acquisto' di grido, affronteranno la Lazio di mister Simone Inzaghi che nella scorsa stagione ha messo in evidenza interessanti trame di gioco, frutto di una buona organizzazione tattica. Arbitrerà Banti di Livorno. Curiosità sullo schema tattico che adotterà mister Ancellotti probabilmente un 4-3-2-1 che all'occorrenza sarà anche un 4-3-3 nel quale certamente dovrà brillare tutto l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne (o Mertens) a sinistra e Callejon (o Verdi) a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa roman ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire al bomber Milik di essere mortifero in zona gol . In difesa Albiol e Koulibaly davanti a Karnezis con Rui a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo tutto sperimentale e difficile da intuire ma con le certezza di Allan e Hamsik e con il ballottaggio probabile tra Ruiz e Zielinski con quest'ultimo favorito dal primo minuto. E' proprio nel reparto centrale di centrocampo che la Lazio potrebbe far male agli azzurri per la poca attitudine dei centrocampisti azzurri a fare filtro davanti alla difesa. Ancora una volta l'ottima forma fisica dimostrata da Allan ed il sempre scalpitante Rog potrebbero rappresentare l'arma in più da sfruttare a gara in corso. In casa Lazio sono da

segnalare alcune assenze per squalifica tra cui quelle fondamentali di Lucas Leiva e Lulic ma Inzaghi ama il calcio offensivo e si presenterà all'Olimpico senza arretrare il baricentro e cercando di imporre il proprio gioco, come poche squadre di solito fanno quando affrontano gli azzurri La Lazio si schiererà con un collaudato 3-4-2-1 che potrebbe tramutarsi, in fase di non possesso in un più accorto 3-5-2. In difesa per i laziali Caceres, Acerbi e Radu davanti a Strakosha a centrocampo Marusic, Badelj, Parolo e Durmisi; in attacco Milinkovic Savic e Luis Alberto a supporto del bomber Immobile . Tatticamente la Lazio della scorsa stagione ha già dimostrato di aver assimilato le idee di Inzaghi, il quale ha cercato con Badelj e Acerbi di migliorare la macchina già buona collaudata lo scorso anno. Vincere con la Lazio è indispensabile per questo Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata la scorsa stagione da Sarri senza alcun indugio per vivere un esaltante cavalcata in campionato. Gennaro Perna

19/08/2018

LAZIO - NAPOLI 1-2: MILIK RISPONDE AD IMMOBILE, POI CI PENSA INSIGNE

Lazio e Napoli si lasciano alle spalle sogni e preoccupazioni legate al Calciomercato, consegnando ai propri tecnici ed al campo le rose ormai al completo. Il pallone ricomincia a rotolare e si gioca, finalmente, per i tre punti. La Lazio si schiera con un 3-5-2 che vede Luis Alberto ed Immobile in avanti, esordio per Badelj ed Acerbi. 4-3-3 di sarriana memoria per i partenopei che vedono i polacchi Zielinski e Milik vincere i ballottaggi con Ruiz e Mertens per la maglia da titolare. Inizio più aggressivo da parte della Lazio, per assistere alla prima occasione bisogna attendere il 16' con un tiro a dire il vero velleitario di Insigne da fuori che termina in curva. Dopo tre minuti è Zielinski a concludere un'iniziativa personale con un sinistro a giro che non esce di molto. Al 22' un destro dal limite di Luis Alberto preoccupa ma non colpisce. Al 24' invece la palla giusta capita sul destro di Hysaj che al volo tira male, capovolgimento e gol della Lazio con Immobile che con una sola finta supera Rui, Koulibaly ed Albiol prima di battere il portiere su lancio che arriva da dietro la metà campo. Al 35' gli azzurri reagiscono con Insigne che prova il classico tiro a giro da posizione defilata senza colpire i biancocelesti. Al 39' un tiro deviato di Zielinski colpisce la traversa graziando Strakosha. Al 41' lo stesso portiere laziale para centralmente un tiro insidioso lasciando a Milik l'opportunità per pareggiare da pochi passi: sarebbe 1-1, ma il Var annulla per un dubbio fallo su Radu in mezzo all'area su uno scontro aereo. Al 45' invece il portiere avversario è bravo sul suo palo a dire di no al polacco. Al 47' bellissima l'azione del gol, stavolta valido, dei napoletani: lancio di Insigne a saltare la difesa, puntuale Callejón sul secondo palo che al volo la mette al centro per Milik, il 99 segna ancora una volta ed è pari. Al 48' subito occasione azzurra con un sinistro a giro di Milik che esce di un soffio. Al 54' brivido per gli uomini di Ancelotti, un corner attraversa tutta l'area e finisce sul sinistro di Immobile appostato sul secondo palo, tiro però fuori di poco e Karnezis graziato. Al 59' il sorpasso azzurro con Insigne che sfrutta un tocco fortuito di Allan su cross di Hysaj e mette la palla sul secondo palo da meno di dieci metri per l'1-2. All'83' Ancelotti cambia Zielinski con Rog, dando più grinta al suo Napoli. All'89' palo su calcio d'angolo di Acerbi che sorprende tutti di testa sul primo palo. Al 91' salvataggio prodigioso di Bastos in scivolata su Milik a porta sguarnita. Chiude soffrendo il Napoli che espugna l'Olimpico dando una gran prova di carattere. Vincenzo Capuano

19/08/2018

LAZIO-NAPOLI, ESORDIO VINCENTE PER ANCELOTTI: MILIK E INSIGNE RISPONDONO AD IMMOBILE

Inizia, con un successo, allo Stadio Olimpico l'avventura di Carlo Ancelotti sulla panchina del Napoli. Un Napoli ancora in fase di costruzione, ma in grado di sbancare un campo difficile e di avere la meglio su di una rivale temibile e ben organizzata. I padroni di casa si schierano con il loro consueto 3-5-2: mediana tutta muscoli e tecnica, con Badelj, Parolo e Milinkovic-Savic, a supporto di Luis Alberto ed Immobile. "Don Carlo" opta per il 4-3-3 di "sarriana" memoria: Karnezis, tra i pali, è protetto da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui; Hamsik, in cabina di regia, è affiancato da Allan e Zielinski. Il tandem offensivo è costituito da Callejon, Milik e Insigne. Inizio di partita vivace, con gli azzurri impegnati più a contenere i biancocelesti che ad imporre il proprio gioco. Gli uomini di Inzaghi, nonostante tutto, non riescono a penetrare la difesa della squadra partenopea. Che, dal canto loro, si rendono pericolosi con Insigne e Zielinski, intorno al quarto d'ora di gioco. La prima vera occasione pericolosa arriva al 23esimo, sui piedi di Hysaj, su cross di Callejon: palla debole a lato. Pericolo illusorio per la Lazio, che si porta in vantaggio con Immobile, un minuto dopo, con la complicità di Albiol, Mario Rui e Koulibaly, che si lasciano raggirare permettondogli di aprire le marcature. La reazione napoletana è tardiva: giunge con Insigne, al 35esimo, ma il talento di Frattamaggiore spreca malamente, optando per un tiro a giro che termina largo sul fondo. I ragazzi guidati da Ancelotti, però, ci sono: colpiscono prima una (rocambolesca) traversa con Zielinski; e successivamente raggiungono il pareggio con Milik, poi annullato per fallo in attacco su Koulibaly. L'1-1 è, però, nell'aria ed è Milik a siglarlo, al 47' prima della conclusione del primo tempo. La ripresa comincia con il 2-1, sfiorato dall'ex Ajax, con un mancino ad effetto che finisce sul fondo. Vantaggio che è firmato da Lorenzo Insigne, al 59esimo con il suo marchio di fabbrica: destro ad effetto sotto l'incrocio dei pali (su prolungamento di Allan). Ancelotti, quindi, opta per il primo cambio: Diawara per Hamsik. Al 74esimo, Mertens entra in luogo di Insigne. Negli ultimi minuti, gli schieramenti si allungano sul campo: non c'è più spazio per la tattica, al contrario delle iniziative individuali. All'84esimo, Zielinski lascia spazio a Marko Rog. La Lazio alza il ritmo, attaccando a pieno organico a ridosso dei minuti di recupero ed arrivando a colpire un clamoroso palo con Acerbi, sugli sviluppi di un corner. Gli azzurri non stanno a guardare, perché cercano di chiuderla al 91' con uno scatenato Milik, che si vede negare la gioia della doppietta a causa della chiusura provvidenziale di Bastos. È questa, l'ultima azione di un match emozionante, terminatosi con la conquista dei primi 3 punti da parte di Carlo Ancelotti. Alessandro Alberto Di Porzio

19/08/2018

LAZIO - NAPOLI 1-2, ANCELOTTI: SUCCESSO IMPORTANTE E RITORNO IN SERIE A MOLTO EMOZIONANTE

Il successo è stato molto impottante e personalmente ho provato tanta emozione a tornare in Serie A". Carlo Ancelotti confida le sue sensazioni dopo la vittoria contro la Lazio alla sua prima panchina ufficiale col Napoli. "E' stato bello tornare in questo campionato e all'inizio ho sentito l'emozione. Poi sulla partita devo dire che non abbiamo iniziato bene però il gol ci ga svegliato". "L'avvio è stato complicato ma poi la squadra sulla difficoltà ha tirato fuori quello che sa esprimere". "lo conosco questo gruppo. ciò che i ragazzi hanno fatto con sarri è stato straordinario e io non voglio stravolgere nulla, bensì proseguire su questo cammino". "Voglio dare il mio contributo come esperienza e idee, ma mi interessa che i calciatori diano il loro massimo. Questa squadra ha tante qualità e se avessi pensato che non poteva migliorare ulteriormente non sarei venuto a Napoli". Su Milik: "Sono soddisfatto di lui ma non solo per il gol. E' un attaccante che si muove tanto, aiuta gli inserimenti e sa venire incontro al pallone". "Oggi volevamo imporre il nostro possesso, ma in una fase delicata siamo stati anche capaci di adattarci. Nel finale potevamo segnare ancora in contropiede e siamo stati bravi a resistere". "lo credo che abbiamo tante armi e più caratteristiche in rosa per poter adottare varie alternative a seconda delle esigenze della gara". Infine su Hamsik: "Può giocar bene come centrale, ne sono convinto e stasera l'ha dimostrato. Ha le doti tecniche per interpretare quel ruolo" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/08/2018

LAZIO - NAPOLI 1-2, MILIK: FELICE PER IL GOL, MI SENTO PIÙ FORTE DOPO GLI INFORTUNI

Mi sento più forte dopo gli infortuni e sono felice di aver segnato il primo gol. Per Arek Milik un debutto da protagonista all'Olimpico. "Sono contento innanzitutto per la vittoria perchè volevamo partire bene. Poi il fatto di aver segnato è molto importante per me. Ancelotti mi sta dando tanta fiducia, sto giocando titolare e voglio proseguire a dare il massimo per la squadra. Gli ultimi due anni sono stati duri, ho lavorato tanto per recuperare, mi alleno con tutto l'impegno e spero che in questa stagione possa esprimere il mio valore" Fonte e Foto: SSC Napoli

24/08/2018

NAPOLI - MILAN: DOMANI SERA ESORDIO AL SAN PAOLO. GARA DIFFICILE, OCCHIO AD HIGUAIN

Il Napoli si presenta finalmente ai propri tifosi allo stadio San Paolo contro il Milan nella gara di esordio stagionale casalingo. Uno stadio ancora da ultimare nelle sue strutture e che pertanto non potrà offrire un bel colpo d'occhio tranne per la cornice di pubblico che affollerà le gradinate. Si prevedono circa 35.000 spettatori che, considerato pay tv, vacanze ed altro, rappresentano un numero molto significatico che testimonia, ancora una volta, l'amore viscerale verso la squadra azzurra. La vittoria meritata ottenuta a Roma contro la Lazio ha riacceso gli entusiasmi dopo un calciomercato che li aveva abbondantemente sopiti. Contro i capitolini si è visto un Napoli convinto dei propri mezzi con una già evidente impronta del mister Ancelotti. La compagine partenopea dopo un inizio gara stentato si impossessava della gara raggiungendo il successo, fondamentale, oltre che per i punti, anche per dare la giusta carica di autostima e convinzione all'intero gruppo. Ma ora il pensiero volge al prossimo incontro. Dicevamo del Milan, che domani sera presentarà tra le sue fila due ex amati tanto dai tifosi e che forse saranno accolti in maniera differente. Si tratta di Reina ed Higuain, sul quale poi i difensori dovranno essere attentissimi. ma è l'intera squadra rossonera che, rispetto allo scorso anno, è nettamente migliorata con i nuovi innesti che sembrano poter dare qualità e quantità diversa ad una società a cui manca da troppo tempo la possibilità di competere ai vertici nazionali ed internazionali. Ancelotti dovrebbe schierare la stessa formazione del match con la Lazio ma questo lo sapremo solo domani sera. Francesco Minervino

24/08/2018

NAPOLI - MILAN, ANCELOTTI: DOVREMO DARE IL MEGLIO RIPARTENDO DAL SECONDO TEMPO CONTRO LA LAZIO

Alla vigilia di Napoli-Milan, gara valida per la seconda giornata del campionato di Serie A, il tecnico del Napoli ha incontrato i giornalisti nella sala stampa del centro sportivo di Castel Volturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Con Gattuso ci sentiamo spesso. Domani ci incontreremo e sarà un piacere vedermi con lui e con gli altri grandi del Milan del passato come Leonardo e Maldini." "Domani sarà un concentrato di emozioni. Sarà importante fare una bella partita nel nostro stadio e ripetere una prestazione buona come quella di Sabato scorso. Incontreremo una squadra forte e che porta con sé tanto entusiasmo." "Certamente la vittoria con la Lazio ha accelerato i tempi della nostra autostima e lo stesso sarà per la partita di domani. Le vittorie servono a questo, ad accrescere l'autostima e vincere contro delle grandi squadre la fa crescere più rapidamente." "Esistono sogni ed utopie: rincorrere le seconde è azzardato, ma rincorrere i sogni è giusto. Il Napoli l'anno scorso è arrivato ad un passo dal sogno e quel poco che manca spero di darglielo io." "Dobbiamo andare in cerca di quei tre punti che sono mancati l'anno scorso." "Quando scelgo chi mettere in campo lo faccio vedendo chi sta meglio. Le rotazioni ci saranno e saranno tutti coinvolti perché ho a disposizione un gruppo molto livellato come qualità. Mertens e Milik potrebbero anche giocare insieme, l'abbiamo provato in allenamento e sembra essere andata bene." "Le sensazioni che avevo avuto del Napoli dall'esterno sono le stesse che ho avuto allenando questa squadra. Ho un gruppo sano, senza sentimenti come invidia e gelosia. Ieri un mio maestro mi ha detto che il problema dei giocatori sono l'eccesso di individualismo e di protagonismo, e nel mio gruppo per fortuna non ci sono." "Karnezis e Ospina sono sullo stesso livello. Si stanno allenando bene. Certamente il colombiano ha tanta esperienza dalla sua e domani vedremo chi sarà più adatto alla gara" "Vincere a Napoli sarebbe certamente bello ed emozionante ma mi auguro di poterlo dire a fine stagione. Ho sempre apprezzato quanto il popolo napoletano riesca a dare entusiasmo e passione ai ragazzi, questo ci aiuta." "Verdi è uno di quei giocatori polivalenti. Può giocare in diverse posizioni e questo gli consente di poter essere utilizzato in qualsiasi momento." "Higuain è conosciuto da tutti. Ma non ci soffermeremo su un solo giocatore ed in generale sulla qualità degli avversari. Non mi piace parlare degli altri, preferisco concentrarmi su di noi." "Fisicamente la squadra sta bene. L'unica defezione è di Fabian Ruiz che domani non sarà disponibile e riprenderà gli allenamenti la settimana prossima." "Sacchi apprezza molto il Napoli, l'ha fatto negli anni scorsi e lo farà anche quest'anno. Non so perché c'è scetticismo intorno a questo gruppo. Probabilmente è dovuto ad un mercato fatto "a fari spenti". Io so questa rosa quanto vale e per questo mi sono concentrato soprattutto sul non perdere le pedine principali piuttosto che aggiungerne di nuove." Foto : SSC Napoli Andrea Schettino

24/08/2018

NAPOLI: LA SFIDA AL MILAN NELL'ENTUSIASMO GENERALE. MA SERVIRÀ EQUILIBRIO.

C'è una cosa che sorprende di questo nuovo ciclo capitanato da Carlo Ancelotti: come nel giro di poche ore l'ambiente sia passato da una depressione (sportiva, s'intende) dovuta ad un mercato certamente non all'altezza delle aspettative, ad un entusiasmo creato da una convincente vittoria ai danni della Lazio di Simone Inzaghi. Entusiasmo confermato dalla presenza di tantissimi tifosi all'esterno del centro sportivo di Castel Volturno alla vigilia di quella che sarà una gara già molto importante per il campionato dei partenopei. La gara al Milan rappresenta passato, presente e futuro per Ancelotti e per il San Paolo che, con sentimenti certamente diversi, accoglieranno una sfida che tante risposte potrebbe dare ai tifosi azzurri. Il tecnico emiliano sembra orientato a schierare lo stesso undici visto sabato scorso all'Olimpico, con l'unico dubbio rappresentato dal ballottaggio Karnezis-Ospina che probabilmente sarà sciolto soltanto nelle ultimissime ore precedenti al match. Match che si preannuncia scoppiettante e complicato. Ma servirà equilibrio, ancora una volta. Non ci sarà da deprimersi, nè da esaltarsi. Andrea Schettino

24/08/2018

LA RISPOSTA DELLA SSC NAPOLI AL SINDACO DE MAGISTRIS

"C'è una sola persona che conduce "reiterati ed offensivi attacchi alla città e ai napoletani", ed è, purtroppo, il suo sindaco, il quale, anziché provare a rimediare agli innumerevoli disastri amministrativi della sua gestione (dal sudiciume di una città invasa dai rifiuti alla incapacità di vendere i beni pregiati del patrimonio disponibile - salvo consentire alla partecipata Mostra d'Oltremare di svendere l'Arena Flegrea -; dal disastro dei trasporti pubblici, perpetrato al cospetto di turisti inorriditi da un simile livello di inefficienza, alla incapacità di chiudere i cantieri, come il recente caso di via Marina dimostra con irrefutabile e imbarazzante evidenza; e si potrebbe continuare a lungo), trova il tempo per polemizzare, con querula civetteria, con il presidente della Società Sportiva Calcio Napoli, strizzando l'occhio alla sedicente curva B, espressione usurpata in deliranti comunicati da frange opache e discusse della tifoseria, da cui la società ha da tempo preso le distanze e che certamente non rappresentano i tantissimi tifosi per bene e corretti che affollano lo stadio, compresa detta curva, a sostegno della squadra. Il sindaco di Napoli mette in pratica una tecnica collaudata: per nascondere inadempienze, ritardi e omissioni imputabili alla sua cattiva amministrazione anche sul tema dello stadio (basti pensare al caso dei seggiolini, che tre anni fa un Comune in sostanziale dissesto millantava di realizzare con il fantomatico ricorso al Credito Sportivo, salvo essere con ignominia sbugiardato dai fatti e costringere il Napoli a indicare ogni anno cautelativamente lo stadio palermitano per iscriversi al campionato e disputare le partite di coppa), prova a spostare l'attenzione e a fomentare critiche e dissenso verso la società e il suo presidente, creando divisioni forzate e artificiose che certamente non contemplano, tra gli obiettivi, il bene della squadra e il suo successo. Il presidente del Napoli – è chiaro a tutti, tranne a chi sia in malafede – non ha affatto attaccato la città e i napoletani, come l'egolatria del primo cittadino lo spinge a dire. Del resto, perché mai dovrebbe? Il presidente, com'è suo diritto – e, anzi, com'è suo dovere, a tutela proprio della società, della città e dei tifosi del Napoli –, ha ripetutamente criticato una pessima gestione amministrativa, soprattutto sul tema dello stadio, che, caso unico in Italia, da anni versa – per esclusiva responsabilità del sindaco e dei suoi collaboratori – in una situazione di umiliante degrado, creando alla società e alla città un enorme danno di immagine (quando bisognerà ospitare squadre europee blasonate e prestigiose, abituate a impianti di assoluta eccellenza, sarà inevitabile provare un sentimento di profonda vergogna per le condizioni dell'impianto comunale). Solo per l'intervento della Regione e del presidente De Luca sarà possibile sostituire, così come prescrive la normativa Uefa, i seggiolini del San Paolo, cosa che non solo il Comune non ha fatto, ma, in un ridicolo impeto di inconcludente esaltazione, ha impedito di fare al Calcio Napoli nell'ambito di un più ampio progetto di ristrutturazione dell'impianto. Per il resto, non si sa ancora con certezza quali lavori saranno fatti, con quali tempi, con quali soldi, il che impedisce alla società perfino di programmare la vendita degli abbonamenti. È ugualmente chiaro a tutti – tranne a chi riduca la politica a piccole beghe di cortile o a prosopopeica e inconcludente autocelebrazione – qual è il risultato concreto (non le chiacchiere) del lavoro svolto dal presidente De Laurentiis nel territorio della città: l'attività svolta dal Napoli genera interesse nazionale e internazionale, crea posti di lavoro, produce un'economia indotta rilevante, semina i principii sani dello sport nelle nuove generazioni e molto altro. La pulsione populistica del sindaco e del suo assessore al ramo giunge al punto di additare l'obiettivo societario di conseguimento di utili come una "macchia" di cui avere vergogna. In disparte l'ovvio rilievo che, se sapessero generare lui e la sua giunta utili nella gestione comunale, potrebbero forse assicurare almeno qualche servizio decente, l'uno e l'altro mostrano chiaramente, con questo tipo di argomenti, di ignorare due cose: la prima è che l'obiettivo di fare utili è posto dalla legge e dagli stringenti regolamenti che governano il calcio di oggi; la seconda è che gli utili realizzati sono stati tutti reinvestiti fino all'ultimo centesimo per fortificare il club. Ciò a conferma di quanto il Presidente tenga alla città di Napoli, ai Napoletani e ai tifosi "veri". Insomma, parole in libertà, quelle del sindaco: stucchevoli, inconcludenti, inutili. Sesquipedalia verba, avrebbe detto Orazio. Le ultime, ci si augura; sperando in un soprassalto di lucidità e di dignità. Per il bene di Napoli e del Napoli, che – sempre a parole – dichiara di amare." Fonte: SSCNapoli

25/08/2018

NAPOLI-MILAN 3-2 DI FUOCO: RIMONTA EMOZIONANTE NEL SEGNO DI ZIELINSKI E MERTENS.

Secondo turno di campionato, esordio "romantico" al San Paolo per Carlo Ancelotti contro (quello che fu) il "suo" Milan, guidato oggi da Gennaro Gattuso. Il match termina con il risultato di 3-2 per il Napoli, a margine di una performance nel segno della tenacia e della determinazione. I rossoneri si schierano con il 4-3-3: l'asse centrale della difesa è tutto Italiano, con Donnarumma tra i pali e Romagnoli pochi metri più avanti, affiancato da Musacchio. Completano il reparto Calabria e Rodriguez sulle fasce. La mediana è composta da Kessiè, Biglia e Bonaventura. Higuain è alla prima da ex azzurro in veste rossonera, al centro dell'attacco, ai cui lati si dispongono Suso e Borini. Il tecnico di Reggiolo non pone modifiche tattiche e sistema il suo organico con una formazione speculare a quella milanista: Ospina rileva Karnezis tra i pali, ma viene confermato in blocco l'undici che ha battuto la Lazio all'Olimpico. Inizio di partita concitato, dai ritmi abbastanza elevati: gli azzurri cercano, con il possesso palla, di eludere il pressing degli aggressivi e rapidi avversari. Al 5' prima palla gol: lancio di Insigne sul secondo palo, Callejon rimette al centro dell'area, ma il tiro (strozzato) di Allan è bloccato facilmente da Donnarumma. Il Napoli è propositivo, ma non finalizza, al contrario dei rivali che si portano in vantaggio alla prima chance: euro-gol di Bonaventura, in sforbiciata, al 15esimo. Bonaventura che sfiora il raddoppio con un tiro-cross, diretto in porta, e finito di poco a lato. La risposta napoletana è flebile: ci prova Hamsik, da lontano, al 25', ma il tiro è altissimo. L'atteggiamento partenopeo non cambia, ma si avvicina al pareggio con Callejon, al 39esimo: destro pericoloso, di poco sul fondo. È poi il turno di Milik che, in chiusura di tempo, ha scaldato i guanti dell'estremo difensore rossonero con un potente mancino. La prima frazione di gioco, però, si conclude 1-0 in favore degli ospiti, con un Napoli troppo passivo nei minuti successivi alla rete subita. La ripresa comincia in salita per il Napoli, che va ancora sotto, con un gol-fotocopia del primo: Calabria batte Ospina con un diagonale rasoterra al 49'. Gli uomini di Ancelotti, tuttavia, reagiscono con Zielinski, bravo ad accorciare le distanze al 53esimo. Dopo due minuti, Insigne manca il pareggio per un soffio: il suo destro fa la "barba" al palo. Gli azzurri insistono, alzando il baricentro e stringendo il Milan nella propria metà campo. Zielinski, intanto, al 61' si divora il 2-2 con un "piatto" impreciso al limite dell'area. Quindi, Ancelotti procede con il primo cambio (e passaggio al 4-2-3-1): Mertens per Hamsik. Il 2-2, comunque, è nell'aria e finalmente giunge al 67esimo, ancora con l'ex Empoli: destro teso che si insacca alle spalle di Donnarumma. Tra il 72' e il 73' doppio cambio: Diawara per Zielinski, Luperto in luogo di Mario Rui. I cambi conferiscono nuovamente equilibrio al Napoli, che assedia i proprio avversari fino a completare la rimonta all'80esimo: asse Allan-Mertens, assist del primo e realizzazione del secondo. È un 3-2 meritato, al termine di una prestazione in crescendo degli uomini di casa, che devono ancora registrare i meccanismi in difesa. La squadra, tuttavia, non lesina personalità, avendo guadagnato 6 punti in rimonta contro due squadre molto pericolose. Alessandro Alberto Di Porzio ...

25/08/2018

NAPOLI - MILAN 3-2: DOPPIO VANTAGGIO ROSSONERO, POI ZIELINSKI E MERTENS AFFONDANO IL DIAVOLO

Ancelotti ritrova il Milan, stavolta con le vesti di allenatore avversario. Di fronte, Gattuso, mediano di rottura proprio dei rossoneri allenati dal tecnico emiliano agli inizi degli anni Duemila. Non solo per loro sarà la notte dei ricordi, tra le fila rossonere ci sono Reina, Higuain e Strinic, al momento sospeso dalle attività per un problema cardiaco. Il 4-3-3 azzurro vede sistemarsi tra i pali Ospina, Zielinski di nuovo titolare così come Milik, affiancato da Insigne e Callejón. A specchio il Milan, Reina in panchina. Gioca invece Higuain supportato da Borini e Suso. Coppia di centrali Musacchio-Romagnoli. Soltanto 5 minuti ed il Napoli con un tiro facilmente parabile di Allan ha la prima chance. Al 9' invece tenta la sorte Insigne dai venti metri: tiro alto. Al 15' passa il Milan con un gran gol al volo di Bonaventura, assistito di testa da Borini su lancio di sinistro dalla trequarti di Suso. Al 18' l'ex Atalanta fa da assist-man per Musacchio che a tu per tu con Ospina la sfiora soltanto senza indirizzarla dentro. In campo c'è solo una squadra e non è quella rossonera che però conserva attentamente il vantaggio. Al 34' Albiol si vede murare da un difensore un sinistro pericoloso nato da sponda di Koulibaly su calcio d'angolo. È Callejón invece al minuto 39 a sfruttare un passaggio al limite di Allan per calciare forte verso il primo palo, sfera fuori di un soffio; un minuto ed è meno preciso Zielinski che prova da fuori dopo aver riconquistato lui stesso la palla. Si sveglia anche Milik nel recupero, Donnarumma devia in angolo una fiondata centrale dal limite del polacco e congela il vantaggio rossonero per la pausa. Al 49' è subito 0-2 con un diagonale di Calabria che batte il non incolpevole Ospina dopo l'assist di Suso. Pesantissimo gol del terzino rossonero che complica ulteriormente i piani di Ancelotti. Al 53' Zielinski riaggiusta il tiro sfruttando una palla conquistata da Milik segnando con un gran diagonale mancino rasoterra riportando i suoi a -1. Al 55' l'urlo resta in gola ai tifosi azzurri su destro dal limite di Insigne che lascia di stucco Donnarumma e non entra di un pelo. Stessa sorte al 62' per il destro di Zielinski che, dall'altra parte della porta supera ancora il portiere ma per poco, non la linea sfiorando il legno. Al 67' arriva il pari azzurro ancora con Piotr Zielinski che con un bel destro al volo su rilancio di testa di Bakayoko batte ancora Donnarumma per il punto del due pari. Intanto il Napoli è in campo con quattro punte, vista la sostituzione Hamsik-Mertens poco prima del pareggio. Al 73' Higuain fa involare Laxalt con una gran giocata, uscita provvidenziale di Ospina in scivolata fuori dall'area a salvare i suoi. All'80' è clamoroso quello che accade al San Paolo, Mertens raccoglie un cross basso di Allan mancato da Donnarumma per il 3-2. Il Napoli rimonta due reti al Milan e Gattuso mette dentro anche Cutrone per gli ultimi minuti. A cinque esatti dalla fine bel lob di Allan per Mertens che al centro dell'area la trova di testa, resta fermo e blocca l'altissimo Donnarumma. Dopo due minuti Higuain mette male il corpo e dal limite tira in curva un retropassaggio di Laxalt. Al 91' il portiere rossonero vieta ad Insigne di chiudere il match allungandosi sul suo destro dai quindici metri. Sull'ultimo lancione di Luperto ad allontanare le paure del San Paolo, il direttore di gara fischia tre volte ufficializzando la seconda vittoria partenopea in due partite. Vincenzo Capuano

25/08/2018

NAPOLI-MILAN: 3-2. GLI AZZURI CONQUISTANO IN RIMONTA I TRE PUNTI

Esordio stagionale del Napoli davanti al proprio pubblico. Al San Paolo va di scena Napoli-Milan, secondo anticipo della giornata. Tanti incroci in campo, passato e presente di giocatori ed allenatori, pronti a conquistare i 3 punti per la squadra attuale. Fin dalle prime battute è chiaro che la partita sarà molto combattuta soprattutto a metà campo, tanti scontri e densità per impedire il primo possesso degli avversari. Bastano cinque minuti però per la prima scintilla azzurra: lancio lungo per Callejon che puntuale offre una palla perfetta a ridosso del dischetto, Allan tira con poca convinzione e Donnarumma ringrazia. Il pressing altissimo dei partenopei crea non poche difficoltà al Milan, gli uomini di Gattuso cercano sempre di uscire con il palleggio fin dalle retrovie rischiando spesso di perdere palla. La partita è equilibrata, le due squadre difendono con attenzione e ripartono veloci senza mai rallentare il gioco. Al 15esimo c'è anche la prima occasione per il Milan, primo tiro in porta che si rivela vincente. Cambio gioco tra i due esterni rossoneri, Suso lancia per Borini che di prima intenzione serve in mezzo Bonaventura: gol in acrobazia del centrocampista, traiettoria perfetta con palla che scavalca Ospina 0-1. I padroni di casa alzano i ritmi, presenza numerosa nella trequarti rossonera con imprecisione però negli ultimi passaggi. Il Milan invece superata la mezz'ora non ha intenzione di affondare, gestendo senza troppa fatica il risultato. Nei minuti finali del primo tempo il Napoli non riuscendo a penetrante in area cerca di pareggiare con tiri dalla distanza, le conclusioni di Zielinski ed Allan sono poco precise. Si va negli spogliatoi sul risultato di 0-1. Nella ripresa il gioco del Napoli non accenna a decollare, resta ancora l'equilibrio con il Milan che quando può prova a ripartire in contropiede. Al 49' la ripartenza rossonera è ancora vincente con un'altra azione sulla fascia. Ancora Suso protagonista a destra con assist per l'inserimento di Calabria che rasoterra beffa Ospina, 0-2. Il doppio svantaggio non demoralizza gli uomini di Ancelotti anzi, arriva la prima vera reazione degli azzurri. Passano pochi minuti e il Napoli accorcia subito le distanze con un mancino preciso dalla distanza ancora di Zielinski, 1-2. Gli azzurri prendono coraggio, alzano ulteriormente i ritmi occupando la metà campo rossonera con tutti gli effettivi. Sono ancora i tiri dalla distanza di Zielinski ed Insigne a creare i maggiori pericoli per Donnarumma. Il centrocampista polacco è il miglior in campo, ed infatti si rivela ancora protagonista al minuto 67. Zielinski impatta con violenza una palla perfetta che arriva da calcio d'angolo e la piazza nell'angolino, doppietta e 2-2. Ancelotti da un segnale alla squadra, dentro Diawara e Mertens fuori Hamsik e Zielinski. Napoli a trazione anteriore per tentare negli ultimi 20minuti di completare la rimonta. Detto fatto, cambio vincente e il belga mette subito le mani sulla partita. Percussione esterna di Allan palla a piede e cross forte e teso sul secondo palo per la chiusura puntuale di Mertens, 3-2. Non c'è tempo per la reazione del Milan, rossoneri annichilati che provano timidamente nel finale di aumentare la pressione senza riuscirci, finisce 3-2. Gianluca Cotone

26/08/2018

NAPOLI - MILAN 3-2, ANCELOTTI: VINCERE COSÌ DÀ TANTA SODDISFAZIONE

Vincere così regala tante soddisfazioni". Carlo Ancelotti commenta il successo in rimonta del Napoli sul Milan. "Sicuramente abbiamo giocato un primo tempo non buono ma neppure disastroso. Lo giuduco sufficiente per quello che abbiamo mostrato". "Il Milan è un'ottima squadra, non va mai dimenticato il valore dell'avversario e soffrire con loro ci può stare" "Nell'intervallo ho detto ai ragazzi di stare tranquilli perchè dovevamo solo svegliarci e fare ciò che sappiamo in campo. Dovevamo migliorare il pressing e la valocità di azione". "Ci siamo riusciti anche dopo aver subìto la seconda rete. E' vero che non si può concedere questo all'avversario ma è anche vero che da questa partita ho tratto tante indicazioni significative". "Rimontare una gara in questo modo non è da tutti, per questo il mio giudizio è positivo. Poi è chiaro che dobbiamo essere più reattivi subito e non regalare nulla come abbiamo fatto. Però vincere così dà tanta soddisfazione a anche consapevolezza alla squadra". Sulla doppietta di Zielinski: "Piotr è molto forte, ha grandi qualità, ma per fortuna in questo gruppo ne ho tanti di calciatori forti. Lui può giocare in più posizioni in campo, ha solo il difetto di essere timido. Gli devo dare più carica e sicurezza, perchè di mezzi poi ne ha tantissimi". Sul modulo: "E' vero, siamo passati al 4-2-4 in un momento cruciale della partita e la squadra lo ha interpretato benissimo. Però devo fare un ringraziamento speciale al pubblico che ci ha incitato continuamente. Se il San Paolo ci darà sempre questa carica, sarà difficile per tutti giocare contro il Napoli" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/08/2018

NAPOLI - MILAN 3-2, MERTENS: VITTORIA MERITATA, CHE BELLO VEDERE IL SAN PAOLO FARE SUBITO FESTA

"E' stata una vittoria voluta e meritata". Dries Mertens segna il gol decisivo contro il Milan dopo essere entrato nella ripresa. "Sì siamo un gruppo forte e tutti siamo parte del progetto. Siamo in tanti e tutti meritano di giocare. Oggi abbiamo dimostrato il nostro valore". "E' stato bello vedere il San Paolo pieno nonostante fosse agosto, i tifosi ci hanno spinto alla rimonta e sono felicissimo di aver segnato e di aver visto il nostro pubblico fare festa" "Abbiamo vinto le prime due gare ma è presto per parlare. Siamo solo all'inizio ed il nostro pensiero ora è quello di dare il massimo partita per partita. Quest'anno si è alzata la concorrenza per il vertice ma noi vogliamo restare in alto e faremo di tutto" Fonte e Foto: SSC Napoli

30/08/2018

CHAMPIONS LEAGUE: NAPOLI NEL GIRONE C CON PSG, LIVERPOOL E STELLA ROSSA

Si è concluso a Montecarlo il sorteggio per la Champions League. Il Napoli affronterà il PSG, il Liverpool e la Stella Rossa nel Gruppo C, girone complicato ma estremamente affascinante per gli azzurri, La Redazione

31/08/2018

CHAMPIONS LEAGUE: L'URNA NON SORRIDE ALLE ITALIANE.

Il Grimaldi Forum di Montecarlo ha ospitato il sorteggio della prima fase della Champions League 2018-19, trofeo nel quale un'agguerrita concorrenza proverà ad interrompere l'egemonia del Real Madrid, vincitore da tre anni a questa parte. La riforma che consente l'ingresso delle rappresentanti dei principali campionati nel tabellone principale innalza indubbiamente il livello della competizione. L'urna, se si rapporta il sorteggio con la composizione del girone comprendente Lokomotiv e Porto, non è certo benevola con le compagini italiane, ad eccezione della Roma. I giallorossi, semifinalisti della scorsa edizione, pescano nel gruppo G i blancos come testa di serie ma possiedono tutte le carte in regola per giocarsi il secondo posto con Cska Mosca e Viktoria Plzen. La Juventus, tra le principali favorite per il successo dopo l'operazione CR7, dovrà mettere in campo fin da subito il meglio di sé per avere ragione dello United di Mourinho, al momento autore di un pessimo avvio in Premier ma avversario sempre insidioso nelle sfide continentali, e del rinnovato Valencia, rivelazione dell'ultima Liga. Completano il panorama gli svizzeri dello Young Boys che hanno guadagnato l'accesso tra le magnifiche trentadue superando in trasferta la Dinamo Zagabria nel ritorno dei playoff. Pesca male l'Inter che, dopo un inizio di annata molto complicato, trova, al suo ritorno nella massima competizione continentale, Barcelona, Tottenham e Psv Eindhoven. Il Napoli, per rinverdire la tradizione poco favorevole nei sorteggi, incappa nel più classico dei gruppi della morte, il C, percorso che riserverà agli azzurri sfide da sogno contro Paris Saint Germain, basti pensare al tridente delle meraviglie Cavani-Neymar-Mbappé, e Liverpool , finalista nello scorso maggio e autore di un mercato da assoluto protagonista. La Stella Rossa rappresenta sicuramente la rivale più abbordabile ma non dovrà essere sottovalutata se si pensa che i serbi hanno negato il sogno Champions al Salisburgo. Per gli azzurri passare costituirebbe un'impresa che metterebbe le ali ai piedi del gruppo azzurro ma non sarebbe un risultato deludente il terzo posto che garantisce l'accesso ai sedicesimi di Europa League. Andrea Addezio

01/09/2018

SAMPDORIA - NAPOLI: GARA INSIDIOSA, MA GLI AZZURRI VOGLIONO RESTARE A PUNTEGGIO PIENO

Le tre partite della prima fase del campionato si completano per il Napoli domenica sera a Marassi contro la Sampdoria. Le due vittorie contro Lazio e Milan hanno dato agli azzurri lo slancio e la sicurezza di poter completare l'opera con il terzo successo consecutivo. La squadra di mister Ancelotti dimostra di avere grinta e personalità da vendere ma soprattutto convinzione dei propri mezzi e numerose soluzioni di gioco. Vedere il Napoli durante la gara cambiare modulo di gioco rappresenta sicuramente una novità ma soprattutto crea scompiglio nelle difese avversarie. Domenica sera a Genova ci sarà la squadra di mister Giampaolo, figura accostata anche al Napoli come sostituto di Sarri,ad attendere i partenopei in una gara come al solito ricca d'insidie. La Sampdoria è una squadra che gioca bene con elementi rapidi e ricchi di talento ma questo Napoli non può lasciarsi scappare l'occasione di rimanere a punteggio pieno . Ancelotti schiererà la stessa gara vittoriosa contro il Milan con l'unico dubbio di Mario Rui uscito un po' malconcio dall'incontro con i rossoneri. Nel caso in cui l'esterno portoghese non dovesse farcela è pronto il giovane Luperto autentica sorpresa di questo inizio campionato. La gara sarà diretta dal arbitro Massa di Imperia con una discreta presenza di tifosi napoletani ai quali finalmente è stata concessa una trasferta totalmente libera da vincoli geografici e possesso della tessera del tifoso. Francesco Minervino

01/09/2018

ANCELOTTI: NON È NECESSARIO GIOCAR BENE PER VINCERE, BISOGNA SFRUTTARE AL MEGLIO LA ROSA

Alla vigilia di Sampdoria-Napoli, gara valida per la terza giornata del campionato di Serie A, il tecnico del Napoli ha incontrato i giornalisti al centro sportivo di Castel Volturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Credo che sia ancora troppo presto per pensare alle situazioni di classifica. Siamo concentrati su quello che vogliamo fare nelle prossime gare a partire da quella di domani. La Sampdoria è una squadra con un'ottima organizzazione e con un ottimo allenatore, ma siamo convinti di fare una buona partita." "Potrei cambiare qualcosa domani, ma soltanto per tenere il gruppo motivato non certamente per demeriti di qualcun altro. Ho un gruppo che merita di giocare e quindi è giusto fare alcuni cambi." "Credo che abbiamo avuto un girone difficile in Champions, ma non c'è nulla di insuperabile. Incontriamo due squadre canditate alla vittoria finale ed una formazione comunque ostica come la Stella Rossa. Non credo comunque che Liverpool e PSG abbiano stappato Champagne quando ci hanno visti nel loro girone. Abbiamo le nostre carte da giocarci e lo faremo al meglio." "Gli avvii di gara con Lazio e Milan sono stati diversi. Con la Lazio abbiamo sbagliato l'approccio dal punto di vista psicologico, col Milan il problema è stato più di natura tattica." "Quando si ha una rosa tanto competitiva, dove non c'è una gran differenza tra un giocatore e l'altro non bisogna contare i minuti che i calciatori stanno in campo. E' vero che Hamsik viene spesso sostituito ma lui è un giocatore estremamente professionale e sono contento di come sta giocando in questa nuova posizione. Ha un tecnica diversa rispetto a Diawara, ma anche quest'ultimo avrà il suo spazio nel corso della stagione." "Tutti potrebbero essere oggetto dei cambiamenti di cui parlo. Sono sereno nella scelta dei giocatori perché ogni scelta non altera il valore della squadra." "C'è da migliorare gli aspetti difensivi. Ci abbiamo lavorato e ci stiamo lavorando. Non è un problema legato soltanto alla linea difensiva, ma riguarda tutti." "Teniamo in considerazione il valore dell'avversario e i loro dettami tattici, ma noi faremo il nostro gioco." "Fabian Ruiz è disponibile, ha cominciato ad allenarsi col gruppo venerdì ed è a disposizione per domani. Non farà il regista qui a Napoli ma avrà certamente un gran futuro nel nostro club come in Nazionale." "Gli infortunati stanno seguendo i loro programmi di recupero. Non vogliamo mettere fretta a nessuno, anche perché adesso non ne abbiamo bisogno." "Sono abbastanza scaramantico ma non troppo." "Il calcio è un gioco strano, non sempre il bel gioco porta alla vittoria. Però è certo che se riesci a sfruttare al massimo le qualità che hai sei più vicino alla vittoria. Non credo esista una filosofia vincente, ma tutti devono sentirsi coinvolti. Con questo gruppo non è complicato perché sono tutti molto altruisti." Andrea Schettino

02/09/2018

SAMPDORIA - NAPOLI, PARTENOPEI A CACCIA DELLA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

Ultima gara di campionato prima della sosta per la Nations League, primo impegno ufficiale per l'Italia di Mancini. La nazionale sarà impegnata il 7 ed il 10 settembre rispettivamente contro Polonia e Portogallo. Tornando alla Serie A, il Napoli sarà impegnato contro la Sampdoria al Ferraris in una sfida da non sottovalutare rispetto a quelle passate. Il tecnico azzurro, nella consueta conferenza stampa di presentazione del match, ha affermato che nella sfida di Genova ci potrebbero essere dei cambi, così da tenere alta la guardia di tutti i suoi ragazzi. Ancelotti, inoltre, ha posto l'accento sulla vittoria e sul come arrivarci; per il tecnico, il bel gioco permette di avere più possibilità di successo, ma ciò che per lui è fondamentale è l'armonia del gruppo e la generosità tra i giocatori. Tutte caratteristiche che il tecnico emiliano ha trovato nel gruppo partenopeo, grazie soprattutto al grande lavoro di Sarri. Contro i blucerchiati, poi, servirà molta attenzione in fase difensiva, visti i troppi gol subiti nelle gare precedenti. Infatti, come affermato anche da Ancelotti, non sempre sarà possibile rimontare i passivi, potendo pregiudicare gare importanti. Per quanto riguarda la Sampdoria, Giampaolo ed i suoi uomini sono consapevoli della gara ardua che li attende. Dalle parole del tecnico non è emerso timore ma rispetto per una squadra, Il Napoli, con un organico di alta qualità e guidato da uno dei tecnici più vincenti di questi anni. I blucerchiati faranno una partita intensa e piena di cuore, soprattutto dopo la tragedia del ponte crollato. La voglia di riscatto, dopo la sconfitta di Udine, è tanta e può giocare a loro favore nei possibili momenti di blackout degli azzurri. Fabrizio Rossi

02/09/2018

SAMPDORIA-NAPOLI 3-0, SCONFITTA HORROR: AZZURRI ASSENTI, RETI FENOMENALI DI DEFREL E QUAGLIARELLA

l Napoli affronta la Sampdoria, in quel di Marassi, in occasione del terzo turno di campionato: trasferta che si dimostra drammatica per l'organico napoletano che regala un tempo ai rivali, abilissimi ad annullare i ragazzi di Ancelotti. Il tecnico di Reggiolo non cambia disposizione tattica: 4-3-3 consolidatissimo. Il quartetto arretrato è costituito da Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui, a protezione del portiere Ospina. Esordio a centrocampo, dal primo minuto in campionato, per Diawara, affiancato da Allan e Zielinski. Prima da titolare anche per Verdi, nel settore avanzato, completato da Milik ed Insigne. Giampaolo risponde con un equilibrato 4-3-1-2, in cui Saponara, sulla trequarti, giostra in appoggio di Defrel e Quagliarella. Mentre Barreto funge da raccordo tra la difesa e la zona nevralgica del campo, nella quale Ekdal e Linetty si muovono da mezz'ali. Il match è estremamente combattuto, sin dalle prime battute. Pronti via, la prima occasione è del Napoli: Allan verticalizza

per Insigne, sul filo del fuorigioco, ma il napoletano è fermato dall'uscita tempestosa di Audero. La Samp, di contro, sblocca subito il risultato, sfruttando l'eccessivo sbilanciamento offensivo partenopeo sugli sviluppi di un corner: Defrel, così, sigla l'1-0 al 10' con un gran destro. La reazione degli azzurri non arriva: soffrono il lavoro, per vie centrali, di Saponara e Barreto, ed il pressing asfissiante dei padroni di casa, senza riuscire a trovare i giusti spazi di manovra. Un piccolo cenno napoletano giunge soltanto al 25esimo, quando Milik tenta di sorprendere Audero con un sinistro di "prima": tiro potente, ma centrale ed innocuo. Il Napoli, comunque, non c'è e soccombe sotto l'organizzazione e la rapidità d'azione dei padroni di casa. Che raddoppiano al 32esimo ancora con Defrel. E nonostante il meritatissimo 2-0, gli uomini di Giampaolo, insistono fino alla chiusura di un primo tempo thriller per gli ospiti. La ripresa inizia con due cambi tra le fila partenopee: dentro Ounas e Mertens al posto di Verdi e Mertens. Il giovane algerino ha un ottimo impatto sulla sfida: prima costringe i doriani a rifugiarsi in corner, al termine di un affondo pericoloso; in seguito, obbliga la retroguardia avversaria a murare Milik, dopo averlo servito in profondità. Il Napoli è in un momento positivo, ed al 55esimo sfiora il 2-1, con il folletto belga che spreca a tu per tu con Audero. I ragazzi guidati da Ancelotti alzano la pressione, intorno al 58esimo, schiacciando costantemente i blucerchiati a ridosso della propria area di rigore. Malgrado ciò, il parziale non cambia e l'atmosfera in campo diventa incandescente: Diawara viene ammonito, in seguito a qualche scaramuccia di troppo. Ancelotti, allora, lo richiama in panchina lanciando Rog nella mischia al 70esimo. L'ultima sostituzione non modifica gli equilibri, anzi: è debacle totale al 75esimo. Perché Quagliarella realizza il 3-0, con un colpo di tacco di fattura inestimabile. Un colpo da fuoriclasse che eclissa le speranze di un'altra potenziale remuntada della compagine napoletana. Che negli ultimi minuti si lascia sopraffare dal nervosismo (ammonizioni gratuite per Mario Rui e Rog)e dall'impreciisone (errore di Mertens all'85') prima del triplice fischio dell'arbitro che ufficializza il tripudio sampdoriano. Alessandro Alberto Di Porzio

02/09/2018

SAMPDORIA-NAPOLI: 3-0. TRASFERTA AMARA PER GLI AZZURRI

Terza giornata di campionato, ultima partita prima dello stop delle nazionali. Il Napoli scende sul campo della Sampdoria in cerca di altri 3 punti per andare in pausa a punteggio pieno. Qualche cambio tra i titolari di Ancelotti che fa rifiatare Hamsik e Callejon, dentro Diawara e Verdi. Azzurri aggressivi fin dai primi palleggi, Insigne crea in velocità i primi pericoli per la difesa blucerchiata. Quando il Napoli attacca numeroso lascia parecchio campo scoperto, gli uomini di Giampaoli hanno impostato la partita proprio sulle ripartenze rapide. All'11esimo proprio da una palla recuperata nasce l'azione che porta il vantaggio dei padroni di casa. Gran contropiede dei blucerchiati, servito in profondità Defrel che entra in area e scarica potente sotto alla traversa, 1-0. Vantaggio della Samp che non cambia molto i ritmi di gioco e le strategie. Gli azzurri continuano con una impostazione orizzontale e lenta senza sorprendere mai la formazione blucerchiata che riesce spesso ad uscire palla a piede e rendersi ancora pericolosa. Col passare dei minuti la Sampdoria legittima il vantaggio con una partita molto ordinata difensivamente e letale in attacco. Poco dopo la mezz'ora infatti arriva la doppietta di Defrel. Il calciatore francese è ben assistito questa volta da Quaglierella, bravo a smarcarsi in area piccola e servire coi tempi giusti il compagno che spinge nonostante la deviazione la palla in rete, doppietta e 2-0. Primo tempo perfetto degli uomini di Giampaolo che annullano il tridente azzurro e risultano cinici nelle occasioni create. Si va negli spogliatoi con il Napoli costretto ancora una volta a recuperare lo svantaggio nel secondo tempo, occorre però un cambio di manovra e magari di assetto tattico finora troppo prevedibile e sterile. Ad inizio ripresa Ancelotti prova subito a dare una scossa alla gara e lanciare un segnale ai suoi giocatori: dentro Ounas e Mertens, out Insigne e Verdi. Subito pericoloso Ounas che sulla fascia destra in pochi minuti semina il panico con la sua velocità mancando solo di precisione al momento del tiro o dell'assist. Lo schieramento del Napoli con i nuovi innesti sembrerebbe mutare ad un 4-2-3-1 con Zielinski che si alza sulla linea del tridente offensivo alle spalle di Milik. Al 55' l'occasione più nitida per gli azzurri: errore di impostazione nelle retrovie per la Sampdoria e Mertens ne approfitta per rubare palla e concludere in porta, tiro poco potente bloccato da Audero. Una maggiore pressione dei partenopei sul primo possesso dei blucerchiati nella loro trequarti potrebbe rivelarsi la strada giusta per diminuire lo svantaggio, con la stanchezza che comincia a farsi sentire e quindi meno lucidità nei passaggi dei difensori avversari. Aumenta progressivamente la pressione del Napoli che si proietta stabilmente con tutti gli effettivi nella metà campo dei padroni di casa. Scatenato Ounas che a tutto campo accelera e cerca duetti con i compagni per arrivare alla conclusione. A venti minuti dal termine Ancelotti si gioca l'ultimo cambio inserendo Rog per Diawara. A nulla servono i cambi però se dopo pochi minuti Quagliarella sigla probabilmente il gol dell'anno: 75' assist forte e teso a limite d'area di Bereszynski e tacco volante dell'attacante napoletano che spedisce la palla all'angolo, 3-0. Non arriva la reazione azzurra che nel finale si innervosisce e accumula diverse ammonizioni, vittoria blucerchiata. Da dimenticare la trasferta a Marassi per il Napoli, Ancelotti avrà ora a disposizione due settimane per lavorare con la squadra e rimediare agli errori commessi questa sera. Gianluca Cotone

02/09/2018

SAMPDORIA - NAPOLI 3-0: PRIMA SCONFITTA PER IL NAPOLI, SONO 6 LE RETI SUBITE IN TRE GARE

Prima gara ufficiale della stagione tra le mura amiche per la Sampdoria che vuole riscattare la sconfitta di Udine. Non può permettersi passi falsi il Napoli che le prime due gare le ha vinte in rimonta. Per i Blucerchiati in campo l'ex Tonelli, il modulo è 4-3-1-2 con Saponara trequartista. Ancelotti schiera Diawara al centro del campo e Verdi al posto di Callejón, ancora panchina per Mertens. Un contropiede all'11' gestito benissimo da Saponara regala l'1-0 di Defrel alla Sampdoria alla prima vera occasione dell'incontro. Era da più di un anno che l'ex Roma non segnava su azione. Al 19' un rasoterra di Murru arriva forte al limite dove c'è Quagliarella che tira male. Al 23' ci prova direttamente su piazzato Insigne che però trova un tiro troppo alto per impensierire Audero. Gli azzurri soffrono il pressing dei doriani e non trovano occasioni limpide, al 25' infatti ancora da lontano ci prova Milik, tiro centrale e parata facile di Audero. Dopo la prima mezz'ora si salvano solo Albiol ed Allan, azzurri troppo poco cattivi e lucidi, scontento Ancelotti. Al 32' la difesa azzurra permette a Quagliarella di girarsi in area e servire Defrel che con un tiro deviato fa 2-0. Gran primo tempo della Samp che gestisce bene anche il forcing finale azzurro e va al riposo sul doppio vantaggio. Ancelotti fa rientrare in campo la sua squadra con Ounas e Mertens al posto di Insigne e Verdi, tatticamente non cambia nulla. Timido colpo di testa centrale di Milik al minuto 50 ed azione personale di Ounas che quasi provoca un autogol Doriano pochi secondi dopo per le prime iniziative azzurre, sul corner di Mertens c'è anche il tiro da fuori di poco alto di Allan da segnalare. Al 53' il belga invece ci prova da solo con un destro a giro troppo lento e impreciso, in campo c'è un altro Napoli. Poco dopo è meno perdonabile l'errore di Mertens che sfrutta male un pallone recuperato al limite dell'area avversaria da Diawara. Il Napoli deve affrettarsi a trovare il gol se vuole ripetere l'impresa delle prime due partite. Anche Zielinski si unisce ai tiratori azzurri con un destro al volo su assist di Milik che trova una deviazione in corner della difesa, tiro che in partenza sembrava poter battere Audero. Il match inizia ad innervosirsi e la cosa va solo in favore dei padroni di casa, calati nella ripresa. Al 75' chiude l'incontro un gol incredibile di Quagliarella che spalle alla porta raccoglie un cross derivante dalla destra con un tacco volante che si spegne sul palo più lontano: rete imprendibile per Ospina e match in cassaforte per i Blucerchiati. Gli azzurri ci sono ancora ed all'80' con Milik per poco non trovano il gol con un tiro da fuori che sfiora il palo. All'85' c'è ancora spazio per un errore sotto porta di Mertens che si intrufola tra Tonelli ed Audero trovando un pallonetto però, di poco alto. La Samp gestisce gli ultimi minuti e porta a casa la prima vittoria in due gare, unica nota positiva per i partenopei, la bella prova di Ounas, insieme ad Allan ultimo a mollare. Vincenzo Capuano

05/09/2018

NAPOLI: DOPO LA SOSTA, MATCH FONDAMENTALI PER IL CAMPIONATO E PER LA CHAMPIONS

Il Napoli di Ancelotti si presenta alla prima interruzione stagionale con sei punti frutto di due vittorie ed una sconfitta. La battuta d'arresto con la Sampdoria è quella che ha fatto squillare il primo campanello d'allarme. Un Napoli a Genova rivoluzionato in alcuni elementi ma soprattutto incerto ed insicuro a centrocampo ed in difesa, e infatti la squadra è stata in ogni suo elemento, tranne l'indomito Allan, molto al di sotto della media delle prestazioni offerte fino ad oggi. Verdi non è riuscito ad offrire sia in fase di possesso palla che in fase difensiva la necessaria copertura facendo sentire molto l'assenza dello spagnolo Callejon. Diawara, reduce da alcuni brillanti spezzoni di gara non è sembrato mai entrare in partita favorendo i contropiedi letali dei blucerchiati. Tutto il Napoli è sembrato in balia di una Sampdoria messa benissimo in campo da mister Giampaolo che ancora una volta ha dato un dispiacere alla squadra partenopea. La sosta del campionato sembra giungere a puntino per dare l'opportunità a mister Ancelotti di ripartire trovando le soluzioni adatte per le gare molto impegnative che si avvicinano; fino alla seconda sosta del campionato il Napoli avrà un filotto di sfide importanti con lo scontro a Torino con la Juventus e con l'inizio della champions con due incontri di vitale importanza a Belgrado con la Stella Rossa ed in casa con il Liverpool. Da questo successivo scorcio di campionato potremmo avere indicazioni attendibili su quali potranno essere le vere ambizioni e quindi i reali obiettivi stagionali del Napoli quest'anno. Francesco Minervino

06/09/2018

NAPOLI: LA SOSTA PORTI CONSIGLIO!

Dopo la pesante sconfitta di Genova contro la Sampdoria, la sosta per gli impegni delle Nazionali andrà sfruttata per analizzare i problemi ed individuare le soluzioni migliori nel più breve tempo possibile. E di problemi le prime 3 giornate di campionato ne hanno evidenziati eccome. A cominciare dall'estremo difensore: non può essere solo un caso, infatti, che su 6 tiri nello specchio della porta il Napoli abbia subito altrettante reti, anche se non sempre per colpa di Karnezis ed Ospina che si sono avvicendati tra i pali. Ad essere deficitaria è stata soprattutto la gestione della fase difensiva, orfana di un leader come Reina, della cui assenza ha risentito l'intero reparto. L'auspicio è che il giovane Meret, del cui rientro non si hanno ancora notizie certe, possa essere la panacea di tutti i mali del reparto arretrato. Nella fase centrale del campo, con la partenza di Jorginho, le alternative in cabina di regia non sono state finora soddisfacenti: certamente meglio il capitano Hamsik, i cui margini di crescita nel ruolo sono però ancora elevati, rispetto a Diawara che è apparso un pesce fuor d'acqua nella prima apparizione stagionale in una gara ufficiale. L'unica garanzia del reparto è rappresentata da Allan, leone indomabile che ha mostrato enormi progressi anche nella fase di costruzione del gioco, mentre non è stato ancora possibile vedere all'opera in gare ufficiali il neo-acquisto Fabian Ruiz che pure aveva fatto vedere cose interessanti in alcune amichevoli estive: l'esordio del giovane spagnolo, convocato dalla Nazionale under 21 iberica, potrebbe avvenire proprio alla ripresa del campionato quando al San Paolo gli azzurri affronteranno la Fiorentina attualmente a punteggio pieno con 6 punti in attesa del recupero proprio contro i doriani. In attacco, infine, le note positive sono arrivate dalla vecchia guardia: Milik, Insigne, Callejon e Mertens sono andati a segno una volta a testa nelle prime 3 gare, ma l'importanza dello spagnolo negli equilibri della squadra si è palesata in tutta la sua chiarezza nella trasferta di Marassi dove la coesistenza di Insigne e Verdi, sia per la serata non brillantissima dello scugnizzo di Frattamaggiore sia per l'impalpabilità dell'ex Bologna, è durata appena 45 minuti visto che Ancelotti ha deciso di sostituirli entrambi nell'intervallo inserendo il folletto belga ed Ounas, che si è messo in mostra con qualche spunto interessante. Finora l'attacco è sicuramente il reparto che preoccupa di meno, anche se bisognerà valutare lo scacchiere tattico più appropriato quando si vorrà rinunciare all'esterno andaluso. In tal senso, a parte l'approccio alle gare che è stato sempre sotto tono, la squadra ha mostrato sul campo di saper interpretare al meglio il 4-2-3-1 piuttosto che il 4-3-3. L'allenatore emiliano avrà sicuramente bisogno di tempo per far assimilare ai suoi ragazzi idee e schemi nuovi ma, come avvenuto nella prima stagione di Maurizio Sarri sulla panchina azzurra, dopo le prime 3 giornate di campionato potrebbe avvenire un cambio di modulo che rappresenti poi quello definitivo. Se non si vuole tornare a lottare solo per la qualificazione in Europa e privilegiare le competizioni minori, come avvenuto negli anni di Rafa Benitez, bisognerà fare in modo che questo tempo di adattamento sia il più breve possibile: dopo la sosta, tra campionato e Champions League infatti, il Napoli sarà impegnato in 7 gare nel giro di appena 3 settimane. Fabrizio Infante

07/09/2018

NAPOLI, INIZIO INCERTO: NON È ANCORA LA SQUADRA DI ANCELOTTI.

Il Napoli ha iniziato la sua nuova era, quella di Ancelotti, tra tante ombre e poche luci. Non sono bastati i trionfi, giunti con rimonte orgogliose, contro Lazio e Milan nelle prime due giornate. Vittorie arrivate tra poche luci e tante ombre, diventate poi notte fonda nella trasferta horror di Genova (3-0 per la Sampdoria). Gli azzurri hanno mostrato quasi sempre un approccio sbagliato alle singole partite; poche idee in termini di palleggio e varietà di gioco; una retroguardia facilmente perforabile; ed alcune falle tecnico-tattiche, che il tecnico di Reggiolo dovrà sistemare quanto prima. Sì, perché questo organico sta affrontando un periodo di transizione che potrebbe essere, alla lunga, controproducente. E' ancora poco il tempo a disposizione per i giocatori per assorbire al punto giusto i nuovi meccanismi di gioco. Tutto ciò ha fruttato sul campo 6 punti importantissimi contro due rivali di tutto rispetto (Lazio e Milan), ma anche un tonfo preoccupante che ha evidenziato contemporaneamente tutti i punti deboli dell'attuale Napoli. Destano tanta preoccupazione i 6 gol presi in 3 giornate; l'inaffidabilità della fase difensiva - figlia anche del mancato supporto del centrocampo - ; lo scollamento tra i reparti; e la vulnerabilità nei confronti dei cambi di gioco avversari: crepe tattiche da risolvere al più presto, per farsi che la squadra possa risultare più equilibrata e nel reparto difensivo e nel settore mediano (regista cercasi...). Spaventa anche il modo in cui i calciatori partenopei sono scesi in campo, sotto l'aspetto mentale: hanno regalato frazioni di gioco

intere a biancocelesti e rossoneri, finendo poi per essere quasi non pervenuti contro i doriani. Le "remuntade" furenti dei primi due turni di Serie A sono la testimonianza di un gruppo di giocatori motivato, ma ancora alla ricerca di un identità precisa. Ancelotti dovrà essere molto abile nel trasformare queste debolezze in punti di forza, al fine di riprendere al meglio (in casa contro la Fiorentina) dopo la sosta per la Nations League. Sarà necessario comprendere se sia il caso di procedere già gradualmente con l'inserimento delle "seconde linee" per valorizzare, sotto tutti i punti di vista, la rosa; oppure se focalizzarsi momentaneamente sul gruppo dei "titolarissimi". Alessandro Alberto Di Porzio

08/09/2018

NAPOLI: SI RIPRENDE DOPO LA SOSTA PER TORNARE ALLA VITTORIA

Dopo l'inizio del campionato arriva puntuale come ormai tutti gli anni la prima sosta visto gli impegni delle nazionali nella nuova competizione Nation League. Si sono giocate fino a questo punto solo 3 giornate ma è già tempo dei primi bilanci. Il nuovo Napoli targato Ancelotti ha avuto un ottimo inizio nelle prime due giornate ribaltando il risultato iniziale e portando a casa la vittoria sia con la Lazio che col Milan. Ottimo avvio quindi per gli azzurri, anche se non bisogna sottovalutare l'aver commesso gravi disattenzioni difensive in entrambi i casi. Si è visto la zampino del neo allenatore nel trasmettere tranquillità nonostante lo svantaggio iniziale, cosa che ha dato la possibilità di portare a casa i tre punti. Nel terzo match questo però non è successo che ha visto il Napoli cadere sotto i colpi della Sampdoria di Giampaolo. Una doppietta di Defrel ed una magia di Quagliarella hanno visto gli azzurri sconfitti per 3 a 0. La girandola di turn over non è stata utile per portare punti in classifica. Si sono visti però ottimi segnali da qualcuno che aveva avuto poco spazio anche nella scorsa stsgione come Ounas. Ci sono di sicuro alcune cose da rivedere. Il portiere Ospina nell'attesa rientri Meret non sembra offrire la dovuta tranquillità alla retroguardia azzurra. Capitan Hamsik non è ancora l'uomo giusto per costruire le verticalizzazioni del centrocampo, ed in attacco si aspetta la migliore forma di Milik. Siamo appena all'inizio, di tempo a disposizione ce n'è abbastanza. Di sicuro mister Ancelotti saprà come fare per disputare un ottima stagione e presentare un Napoli competitivo in tutte le competizioni. Domenico Paradiso

08/09/2018

NAPOLI: 6 PUNTI IN 3 GARE PER MISTER ANCELOTTI. PREOCCUPA LA DIFESA

Molti scettici non si sarebbero aspettati un inizio per certi aspetti positivo del nuovo Napoli, con alla guida Carlo Ancelotti. Gli allenatori si sa, hanno sempre bisogno di tempo per far assimilare alle proprie squadre tutti i loro concetti tattici e per vedere bel gioco, ma soprattutto portare a casa i risultati sperati, spesso i tifosi hanno avuto bisogno di pazientare e non poco. Con Sarri, che ha fatto vedere il più bel Napoli degli ultimi tempi, ad esempio, i punti al primo anno dopo tre giornate erano solo due, frutto di una sconfitta con il Sassuolo e due pari con Empoli e Samp. Anche lì tra l'altro le reti subite erano ben sei, due per gara. Il mercato senza colpi ad effetto e un paio di amichevoli andate per il verso sbagliato, avevano già fatto nascere qualche mugugno nell'ambiente partenopeo, ricredutosi almeno in parte poi, dopo le prime gare. Il gioco, seppur diverso rispetto a quello visto nelle ultime tre stagioni, continua a divertire gli appassionati di fede azzurra e non solo: la qualità della rosa continua a fare la differenza ed anche se spesso la manovra avvolgente fa spazio a verticalizzazioni e cambi di gioco, il nuovo Napoli risulta essere tutt'altro che noioso e poco efficace. Da registrare invece, la fase difensiva del centrocampo, ancora troppo spesso la retroguardia è sola in balia degli attacchi avversari, e se è vero che il gol di Immobile era evitabilissimo nella prima giornata, è evidente anche che in altre situazioni ci sarebbe stato bisogno di più copertura da parte della mediana. A preoccupare non sono tanto le sei reti, maturate anche qui in tre match, ma il fatto che le ultime tre siano state subite da una squadra con cui la gara poteva esser gestita meglio. Al Ferraris, invece, gli azzurri, contrariamente a quanto successo con Lazio e Milan, non hanno saputo reagire allo svantaggio iniziale, portando alla fine a casa un brutto risultato ed un pesante passo indietro. Ospina per ora non dà sicurezza, probabile anche che ci siano ancora difficoltà legate alla lingua per il portiere arrivato alla fine di agosto, ma anche tecnicamente per ora il trentenne, non si è segnalato che per un paio di uscite nelle sue prime due gare. Avendo già dato qualche alibi al pacchetto arretrato, in attesa di Ghoulam e della scoperta di Malcuit, possiamo analizzare quello che è il fulcro del gioco della compagine azzurra: il centrocampo. Allan è il solito lottatore, ma non potrà di certo combattere da solo per più di quaranta partite, Zielinski potrebbe essere indicato come l'uomo di maggior aiuto in quel senso ed anche se per ora in fase di non possesso ha alternato alti e bassi, in fase offensiva continua ad essere protagonista di una crescita esponenziale, mentre Marek Hamsik per adesso sembra volersi adagiare sul compito non dispendioso del suo nuovo ruolo, magari ancora da scoprire fino in fondo. Con lui si alternerà il più fisico Diawara, bene da subentrante nelle prime due gare e leggermente in calo nella disfatta di Genova. Resta un'incognita Ruiz, in ritardo per un problemino fisico e sin ora mai presente in partite ufficiali. Lì davanti gli azzurri non hanno che l'imbarazzo della scelta. Anche nella sconfitta contro la Samp comunque gli azzurri hanno creato tante occasioni, stavolta non capitalizzate, ma Milik e Mertens sono già a quota uno a testa, come Insigne. Verdi ha bisogno di un'altra occasione, Callejón sembra sempre insostituibile, presto, sarà difficile tenere in panca anche il giovane Ounas, vero funambolo a Genova. Ed ancora non è tornato il quinto piccoletto, Amin Younes... Vincenzo Capuano

09/09/2018

NAPOLI: DUBBI E CERTEZZE DELLE PRIME TRE GIORNATE

Le prime tre giornate di campionato del Napoli hanno portato un misto di dubbi e certezze. Sembra paradossale ma è proprio così. Analizzando i dubbi, lo scorso campionato la fase difensiva della squadra appariva collaudata al limite della perfezione: linea alta, movimenti sincronizzati, velocità quando gli avversari lanciavano la palla dietro la linea. Finora, purtroppo, non si è visto niente di tutto questo. E' pur vero che Ancelotti non ha mai applicato tali schemi avendone dei suoi, ma questi ultimi sembrano ancora lontani dall'essere stati assimilati, con la spiacevole conseguenza di aver subito 6 gol in 3 gare. Per quanto riguarda le certezze, è quasi scontata la perfetta interpretazione delle gare da parte di Callejon ed Allan. C'è da sottolineare la buona prova offerta da Zielinski che, al di là delle due reti messe a segno contro il Milan, ha dimostrato già una padronanza con i compiti assegnatigli dal mister. Anche Milik si è confermato abilissimo sottoporta a sfruttare ogni occasione per rendersi comunque pericoloso, oltre ad offrire ai compagni soluzioni di poco diverse dal fraseggio stretto. Ancora in ombra Insigne che, alla ricerca della migliore forma, talvolta eccede in personalismi che non favoriscono il gioco. Ultima annotazione per il capitano calato in un ruolo forse poco congeniale alle sue caratteristiche nel quale però cerca di calarsi con grande professionalità. Sul portiere (o meglio sui portieri) non c'è molto da dire. Gli avversari con un po' di fortuna, e complice anche qualche disattenzione, hanno fatto gol ogni volta (poche in verità) che hanno centrato lo specchio della porta con tiri pressoché imparabili. Comunque la qualità c'è e sarebbe ingiusto e frettoloso esprimere giudizi negativi dopo sole tre gare. Simona De Lia

14/09/2018

NAPOLI – FIORENTINA: SCALPITANO HAMSIK E CALLEJÓN, PIOLI POTREBBE PUNTARE SU PJACA

Emozioni diametralmente opposte quelle che accoglieranno il Napoli e la Fiorentina all'uscita del sottopassaggio, domani pomeriggio, quando le due compagini saranno di scena alle ore 18:00. Gli azzurri erano partiti bene con due vittorie in rimonta, poi lo stop di Genova dove una grande Samp ha rimesso tutto in discussione, ma l'ambiente partenopeo resta sereno consapevole della promettente guida di Carlo Ancelotti. La Viola ha una gara da recuperare, ma per ora ha vinto due partite su due, battendo Chievo ed Udinese. Ospina dovrebbe essere ancora una volta il portiere titolare, con Hysaj sulla fascia destra e Rui regolarmente a sinistra, al centro Albiol e Koulibaly. A centrocampo potrebbe toccare per la prima volta in campionato, a Fabián Ruiz che affiancherebbe Hamsik ed Allan. Per quanto riguarda l'attacco, il tecnico emiliano potrebbe rioptare per il trio già collaudato: Milik-Insigne-Callejón. Anche i toscani faranno a meno del portiere titolare, per la sfida del San Paolo è pronto Dragowski. Il 4-3-3 di Pioli dovrebbe poi iniziare dal quartetto composto da Milenkovic, Pezzella, Vitor Hugo e Biraghi. Al centro Benassi e Gerson sicuri di un posto da titolare, mentre Fernandes potrebbe lasciare il ruolo di regista a Veretout. Chiesa e Simeone infine, terranno in apprensione la retroguardia azzurra, probabilmente insieme a Pjaca, per la prima volta titolare in stagione. Il Napoli ha totalizzato gli stessi punti della Viola, con una gara in più. La Fiorentina infatti recupererà il match con la Sampdoria, il prossimo 19 settembre. Inoltre a preoccupare in casa Napoli è la difesa, 6 reti subite contro l'1 della Fiorentina. Per ora, il miglior marcatore partenopeo è Zielinski, a quota due; una sola rete ad oggi per Milik, Mertens ed Insigne, a secco Callejón. Gli uomini di Pioli invece, si sono sbizzarriti contro il Chievo, per poi vincere di misura con l'Udinese. Miglior marcatore, Benassi con tre reti, un gol solo a testa per Chiesa e Simeone. Vincenzo Capuano

14/09/2018

ANCELOTTI: LA SQUADRA STA BENE, DOMANI DOBBIAMO ESSERE CONCENTRATI

Alla vigilia di Napoli - Fiorentina, il mister Ancelotti ha incontrato i giornalisti presso la sede della SSC Napoli, a Castelvolturno. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Il mio umore è buono, sono rientrati i giocatori dalle nazionali e ci siamo allenati tuti insieme. Dispiace per l'infortunio di Chiriches, c'era qualcuno un po' stanco ma con la giornata di oggi e l'allenamento, tutti saranno disponibili per domani. Nella sosta abbiamo analizzato la gara con la Samp dove è mancata la reazioneed il controllo del gioco con una parte del primo tempo da dimenticare. E' vero che abbiamo subito tanti gol ma in questa fase della stagione capita che piccole disattenzioni si pagano molto care. Ma, comunque, la fase difensiva del Napoli non è deficitaria. Sia Milik che Mertens hanno giocato 90 minuti in nazionale e sono stanchi. Oggi li vedro' durante l'allenamento e poi decidero'. L Fiorentina ha fatto bene in queste due partite, ha una rosa valida e quindi dobbiamo restare concentrati e fare il nostro gioco. Rispettiamo l'avversario per la sua organizzazione e non credo che ci siano "fantasmi" del passato. la squadra sta crescendo, mi piace come si allena e piano piano torneremo ad avere stabilità. Abbiamo perso una gara, è vero, ma non è la fince del mondo. Siamo all'inizio della stagione. Sono veramente contento di essre qua, per la qualità della squadra, la passione el'ambiente. Anche se ci saranno solo 20.000 spetattori, cercheremo di offrire uno spettacolo degno di tal nome per farne venire anche altri. Non voglio che la squadra dimentichi quello che ha fatto in passato soprattutto per la fase difensiva mentre in attacco vorrei un tipo di gioco diverso ma ci stiamo lavorando. Non abbiamo subito tanti tiri pero' ogni volta abbiamo preso un gol e su questo aspetto dobbiamo migliorare nei dettagli e nell'attenzione. Verdi non ha fatto bene nella prima gara ma è un giocatore molto importante per noi. nel 4 - 3 - 3 preferisce giocare a destra ma con un altro sistema di gioco puo' giocare anche in mezzo al campo." Foto: SSC Napoli La Redazione

14/09/2018

NAPOLI-FIORENTINA: AZZURRI IN CAMPO DOMANI. PREVISTI MENO DI 20.000 SPETTATORI

Nel primo anticipo della 4° giornata di campionato la formazione partenopea affronterà i viola allo stadio San Paolo domani pomeriggio. Dopo la netta sconfitta di Genova e la sosta per gli impegni delle Nazionali, Ancelotti dovrebbe riproporre la stessa formazione che è uscita vittoriosa dalle prime di giornate di campionato: il mini turnover attuato nella trasferta di Marassi, con l'inserimento di Diawara al posto di Hamsik e Verdi invece di Callejon, non ha portato i frutti sperati ed anzi l'allenatore emiliano è corso ai ripari nell'intervallo sostituendo entrambi gli esterni d'attacco, dando una scossa che però non è stata sufficiente per ribaltare il risultato. Davanti alla porta difesa da Ospina, che con tutta probabilità sarà preferito a Karnezis, saranno schierati Hysay e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali (in considerazione anche della rottura del crociato per Chiriches nel corso della gara disputata con la Romania, che lo terrà lontano da campi gioco per almeno 6 mesi). Nella fase centrale del campo appare scontato il ritorno di capitan Hamsik in cabina di regia con Allan a destra ed uno tra Zielinski e Fabian Ruiz a sinistra (con il polacco che appare favorito rispetto al giovane spagnolo che ha ben figurato con l'under21 del suo paese). In attacco dovrebbe essere confermato il tridente d'attacco composto da Callejon ed Insigne ai lati di Milik, con il bomber polacco favorito su Mertens. Le alternative in corso di gara sono rappresentate, oltre al folletto belga, da Verdi ed Ounas che ha lasciato intravedere buone cose nei 45' disputati contro la Sampdoria. Certamente le scelte su chi mandare in campo dovranno tenere in considerazione che dopo appena 3 giorni ci sarà l'esordio in Champions League al Marakanà di Belgrado contro la Stella Rossa, una gara fondamentale per poter contendere la qualificazione agli ottavi alle corazzate Liverpool e Paris Saint Germain. Non ci sarà certamente il pubblico delle grandi occasioni ad assistere alla partita dagli spalti dell'impianto di Fuorigrotta, visto che sono previsti meno di 20 mila spettatori: si va verso il record minimo di presenze in campionato, almeno nell'era De Laurentiis. Ancelotti, in conferenza stampa, si è detto comunque tranquillo in merito alla condizione della squadra, non lasciando comunque nulla trapelare in merito all'undici che scenderà in campo. Fabrizio Infante

15/09/2018

NAPOLI-FIORENTINA 1-0, TRE PUNTI RITROVATI: INSIGNE REGALA LA VITTORIA AI SUOI

Passata la sosta per la Nations League, torna la Serie A: il Napoli affronta la Fiorentina al San Paolo, avendo la meglio sui toscani a margine di un match in cui gli azzurri hanno dato il meglio nei secondi 45 minuti di gioco. Ancelotti, in vista della trasferta di Champions contro la Stella Rossa, opta per un undici iniziale leggermente rimaneggiato disposto con il consueto 4-3-3: Karnezis, tra i pali, è protetto da Maksimovic, Koulibaly, Hysaj e Mario Rui; mediana affidata ad Allan, Hamsik e Zielinski. Il terzetto d'attacco è costituito da Callejon, Mertens (esordio da titolare in questa stagione) è Insigne. La Viola risponde con un assetto tattico analogo: la difesa è costituita da Pezzella ed Hugo, al centro, con Milenkovic e Biraghi sulle fasce. Il centrocampo è composto da Veretout, Benassi e Gerson. Simeone è il fulcro centrale del tridente completato da Chiesa ed Eysseric. La partita è caratterizzata da un inizio equilibrato: gli azzurri sono compatti e determinati, malgrado qualche appoggio sbagliato di troppo; i gigliati sono guardinghi ma propositivi. Le palle-gol principali dei primi 25 minuti di gioco sono tutte di fattura partenopea. La prima è di Insigne, che manda di poco a lato (20'), da ottima posizione. La seconda passa per i piedi di Callejon, il cui diagonale (al 23esimo) defilato è troppo stretto, finendo così sul fondo. Gli ospiti reagiscono al 28esimo, con Benassi, ma la sua conclusione è ribattuta dalla retroguardia napoletana. Al 38', gli uomini di Pioli sfiorano il vantaggio: Allan perde palla, in favore di Chiesa, bravo a prendere la mira e a lasciar partire un destro a "giro", largo di qualche centimetro di troppo. È l'ultima occasione di un primo tempo senza eccessivi sussulti. La seconda frazione di gioco comincia senza cambi, da entrambe le parti. La prima occasione della ripresa è del Napoli, ma la botta di Hamsik si perde ben al di sopra della traversa. Al 55esimo, Mertens (un minuto prima di lasciare il posto a Milik) fa correre un brivido lungo la schiena di Dragowski: il suo destro sfiora il palo di pochissimo. Gli azzurri spingono, arrivando ad essere pericolosi per due volte in un minuto tra il 63' ed il 64': Zielinski, al termine di una brillante percussione, è impreciso con il mancino; Insigne, invece, "chiude" eccessivamente il suo destro sul primo palo. Giunge il momento di Ounas, al 69esimo, lanciato da Ancelotti, in luogo di Callejon. L'organico casalingo ci prova ancora: il talento di Frattamaggiore, su cross di Mario Rui, si gira bene di testa, ma la traiettoria della sfera è troppo angolata. Finalmente, la tenacia degli azzurri viene ripagata al 79esimo, sull'asse Milik-Insigne: assist del primo, realizzazione ed 1-0 del secondo. Il tecnico di Reggiolo, quindi, procede con la terza sostituzione all'82esimo: Rog per Insigne. I partenopei procedono con la gestione del possesso palla, nei minuti finali. Ma, proprio all'inizio del recupero, Zielinski spreca malamente a tu per tu con Dragowski, abile a chiudere la porta al polacco e a deviare in corner. La contesa si conclude dopo 4 minuti di recupero, con il successo degli azzurri in controllo totale dopo l'1-0. Alessandro Alberto Di Porzio

15/09/2018

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 0. DI INSIGNE LA RETE DECISIVA PER LA TERZA VITTORIA DI STAGIONE

Nel quarto turno del girone d'andata, gli azzurri vincono contro la Fiorentina con il minimo scarto, giocando una partita ordinata senza correre troppi rischi. Nel clima caldo di uno stadio San Paolo non troppo gremito, gli azzurri hanno offerto una buona prova senza particolari sussulti ma con grande maturità ottenendo la vittoria, senza subire gol la prima volta in questa stagione, variando la fisionomia di gioco con la novità piacevole del 4-4-2 al di là degli interpreti. In campo stasera con la novità del modulo molto caro a Carlo Ancelotti in difesa, davanti al rientrante Karnezis, Hysaj e Mario Rui sulle fasce con il debuttante Maksimovic e Koulibaly al centro, in mediana Hamsik ed Allan con Callejon a destra e Zielinski a sinistra, in attacco Insigne con il folletto belga Mertens al suo fianco. Non è difficile trovare spunti di discussione in queste serata dal clima tirato per tutto ciò che si è detto dopo la meritata sconfitta con la Sampdoria a Marassi, ma due citazioni meritano Insigne e Zielinski per due motivi diversi, il primo è riuscito a giocare una splendida gara nella nuova posizione nell'attacco a due azzurro sia la fianco di Mertens prima che di Milik poi dopo trovando il goal decisivo al 79esimo;il secondo ha confermato di essere insostituibile sul piano del gioco ma anche indispensabile in zona goal creando quegli strappi che rendono talvolta splendida l'azione corale degli azzurri. Negli occhi dei tifosi resta la novità del modulo e la crescente convinzione di questa squadra nel gestire la prestazione senza correre nessun rischio. Altra notizia è che Ancelotti, fatta salva la partita di Genova, riesce sempre a vincere attraverso buone prestazione del gruppo. Gli azzurri cercano di dominare l'avversario, come fatto in molti frangenti della scorsa stagione ed anche stasera con la Fiorentina hanno lavorato bene per garantire la continuità di risultati che la squadra, la dirigenza e i tifosi si aspettano. Ora fari puntati sul match di Champions di martedì contro la temibile stella Rossa di Belgrado. Gennaro Perna

17/09/2018

CHAMPIONS LEAGUE: DOMANI STELLA ROSSA - NAPOLI. PER GLI AZZURRI UNA SFIDA DA VINCERE

Archiaviata la quarta giornata di campionato con la vittoria nel finale sulla Fiorentina grazie al gol di Insigne, non c'è tempo per rifiatare poichè per il Napoli di Ancelotti ci sarà l'esordio in Champions League. Il primo impegno per gli azzurri nel giorne di fuoco, lè quello al Marakana di Belgrado con la temibile Stella Rossa. Si giocherà in un clima infernale visto il passato dei supporter della squadra di casa. Il tecnico azzurro, dopo aver effettuato un mini turn over in campionato, dovrebbe ripresentare Ospina tra i pali nell'attesa del completo recupero di Meret. In difesa si riprende il posto di titolare Albiol al fianco di Koulibaly con Mario Rui ed Hysaj esterni. A centrocampo sicuro del posto Allan che dovrebbe essere affiancato da Zielinski e Diawara che potrebbe sostituire Hamsik, visti i numerosi impegni che ci saranno da affrontare. In avanti Insigne e Callejon dovrebbero affiancare Milik che torna al centro dell'attacco. La Stella Rossa guidata dal tecnico Milojevic dal canto suo dovrebbe presentarsi con l'undici base, ricco di numerosi ex "italiani" come Marin ex Fiorentina dietro alla punta Boakye, ex Atalanta, Genoa e Sassuolo. A centrocampo ci sarà l'ex sampdoriano Krstcic. Gli azzurri di sicuro cercheranno di ottendere il bottino pieno per ben iniziare nella massima competizione europea Domenico Paradiso

18/09/2018

STELLA ROSSA - NAPOLI 0 - 0. AZZURRI POCO CONCRETI, SCIUPATA UNA GRANDE OCCASIONE

Esordio stagionale degli azzurri in Champion's League. Girone duro quello degli uomini di Ancelotti che però hanno la possibilità di iniziare il cammino europeo contro una squadra tutt'altro che irresistibile. La Stella Rossa di Belgrado tuttavia non perde da ben trenta partite e il caloroso pubblico trasforma lo stadio in una vera e propria bolgia. Il Napoli anche per questo motivo parte forte e convinto fin dai primi minuti. La formazione allenata dal tecnico Milojevic si limita a tamponare le discese azzurre con tre linee in campo molto ravvicinate a ridosso della propria area di rigore. Difficile per il Napoli trovare spazio in profondità, Zielinski e Insigne sono liberi di creare fino alla trequarti per poi essere respinti dal muro innalzato dalla Stella Rossa. Dopo i primi 15 minuti improduttivi è proprio Insigne a cercare un'alternativa: doppio tentativo dalla distanza dell'esterno azzurro, il primo debole e il secondo che sbatte violentemente sulla traversa e torna in campo. Il lungo possesso palla partenopeo non può produrre giocate utili senza spazio e verticalizzazioni, i padroni di casa restano arretrati e distanti pochi metri negandosi anche possibili contropiedi. L'ultima occasione utile del primo tempo arriva sui piedi di Milik che si libera alle spalle della difesa e conclude in porta un ottimo lancio lungo di Zielinski ma Borjan reattivo respinge con i piedi. Ad inizio ripresa i padroni di casa prendo leggermente coraggio e recano qualche fastidio da calcio piazzato. Intorno all'ora di gioco Ancelotti decide di dare una scossa inserendo Mertens per Allan. Napoli ultra offensivo, considerando che da difendere c'è ben poco, la scelta del tecnico partenopeo è più che giusta. Il belga infatti a pochi minuti dall'ingresso in campo si inserisce abilmente in area piccola ma tira a lato. Gli azzurri però alzano i ritmi e pochi secondi dopo è Callejon a sfiorare il vantaggio: su cross di Mario Rui lo spagnolo trova la deviazione precisa, a portiere battuto salva sulla linea Rodic. Nel finale i partenopei continuano a racimolare minuti di possesso palla ma, anche con l'ingresso di Ounas e Hamsik per Zielinski e Callejon, le azioni pericolose sono poche. All'80 è Boakye invece a rendersi pericoloso su uno dei pochi contropiedi della propria squadra. Destro dal limite secco e preciso ben neutralizzato da Ospina. Finisce a reti inviolate, esordio amaro per i partenopei. Gianluca Cotone

20/09/2018

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA C'E' IL TORINO

Allenamento mattutino per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il "lunch match" contro il Torino di domenica alle ore 12.30 all'Olimpico per la quinta giornata di Serie A. La squadra in avvio ha svolto attivazione a secco e di seguito lavoro tecnico. Successivamente serie di partitine con le porte piccole. Terza fase dedicata ad una seduta finalizzata al possesso palla. Chiusura con esercitazioni su palle inattive. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/09/2018

TORINO - NAPOLI: ANCORA TURNOVER PER GLI AZZURRI, CHE NON DOVRANNO COMMETTERE PASSI FALSI

Il Napoli reduce dallo scialbo pareggio di Belgrado cerca una rivincita a Torino contro i granata guidati dall'ex Mazzarri. Ancelotti sembrerebbe nuovamente intenzionato ad operare una piccola rivoluzione. Potrebbe trovare di nuovo spazio Verdi in luogo di Zielinsky cosi come Maksimovic in difesa, con il ritorno in porta di Karnezis. Il Napoli in campionato sta mantenendo un buon ruolino di marcia ma deve far dimenticare la negativa prestazione di Genova dove fu sonoramente e meritatamente sconfitto. Gli azzurri non appaiono ancora convinti delle proprie forze e, soprattutto, in questo momento, non in grado di capitalizzare le pure non eccessive azioni da gol prodotte. Milik e Mertens sono ancora lontani dalla loro forma migliore e questo sicuramente impedisce la concretizzazione delle azioni da rete che la squadra, seppur in maniera talvolta non lineare, riesce a costruire. Il Torino è squadra tignosa ed agonisticamente ben preparata con Belotti in grado sempre di provocare qualche dispiacere all'avversario di turno. E con Iago Falque in forte dubbio, potrebbe toccare all'altro attaccante Zaza, fungere da spalla al "Gallo". Ci si attende un Napoli determinato e concreto in grado di dare subito un segnale al campionato proponendosi come anti Juve. La squadra azzurra ha la possibilità di fare bottino pieno ma non dovrà commettere l'errore di sottovalutare l'avversario cosa che potrebbe essere letale per il risultato finale. Arbitrerà Irrati, a cui non mancano polso ed esperienza e, con il quale, il Napoli vanta una discreta tradizione positiva. Francesco Minervino

22/09/2018

TORINO-NAPOLI: AZZURRI IN CAMPO DOMANI ALLE 12:30. GARA INSIDIOSA MA OCCORRE UNA VITTORIA

Nel lunch match valevole per la 5' giornata di campionato, i partenopei sono impegnati domani nello stadio Grande Torino contro i granata allenati da Walter Mazzarri. Le scelte di formazione Carlo Ancelotti sembrano definite, ma l'allenatore emiliano ha già abituato a non dare mai nulla per scontato ne' per quanto riguarda gli uomini da mandare in campo ne' sul modulo in cui schierarli. A cominciare dall'esterno difensore, anche in considerazione dell'ulteriore allungamento dei tempi di recupero previsti per il giovane Meret, dove Ospina dovrebbe essere preferito a Karnezis. Davanti alla porta difesa dal colombiano, dovrebbe essere confermato il quartetto composto da Hysaj e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali, ma non è da escludere che possa essere inserito l'ex Maksimovic (già impegnato nella vittoriosa gara contro la Fiorentina) anche se è più probabile che uno dei 2 centrali titolari possa riposare nel turno infrasettimanale casalingo contro il Parma in vista del big match di sabato 29 alle ore 18:00 contro la Juventus. Quasi sicuramente sarà confermato il 4-4-2 che, dopo le 6 reti subite nelle prime 3 gare di campionato, ha consentito di sistemare la fase difensiva visto che nelle successive 3 partite tra campionato e Champions non è stata subita nemmeno una rete. Il rovescio della medaglia è rappresentato, però, dalla scarsa prolificità in attacco con la sola rete di Insigne ai viola negli ultimi 180', anche se a Belgrado gli azzurri hanno tirato ben 8 volte nello specchio della porta avversaria con 2 traverse ed un salvataggio sulla linea. Nella zona mediana del campo, con Callejon a destra e Zielinski a sinistra, Allan ed Hamsik dovrebbero essere schierati al centro a meno che il mister non voglia concedere un turno di riposo al brasiliano sempre impegnato finora: in tal caso Rog potrebbe fare il suo esordio da titolare, ma anche per questo avvicendamento si dovrebbe attendere la sfida di mercoledì contro il

Parma. Al polacco, invece, potrebbero essere dati compiti più da cercarle che da esterno per contrastare il folto centrocampo granata. In attacco, infine, dovrebbe essere riconfermata la coppia formata da Insigne e Milik che, fino a quando si deciderà di giocare con questo modulo, non ha alternative nel ruolo di centravanti classico. C'è curiosità sull'eventuale impiego, magari a partita in corso, di Simone Verdi: all'ex attaccante del Bologna, visto finora solo nei primi 45 minuti contro la Sampdoria ma costato una cifra importante, è stato quasi sempre preferito Ounas che però ha avuto un impatto tutt'altro che positivo quando ha fatto il suo ingresso in campo a Belgrado in Champions League. Scalpita anche Mertens, che magari ha bisogno ancora di un po' di tempo per ritrovare la migliore condizione visto che ha saltato l'intera preparazione per aver disputato fino in fondo il Mondiale con il Belgio, ma che potrebbe essere preferito al bomber polacco dal 1'. Saranno almeno 1.500 i tifosi al seguito del Napoli, visto che i biglietti per il settore ospiti sono esauriti, ma sicuramente ce ne saranno tanti altri residenti nel Centro e Nord Italia in diverse zone dello stadio piemontese. Fabrizio Infante

23/09/2018

TORINO - NAPOLI: GLI AZZURRI A CACCIA DI UNA VITTORIA CONVINCENTE

Dopo il pareggio di Belgrado contro la Stella Rossa in Champions, gli azzurri approdano a Torino dove proveranno a strappare i 3 punti ai granata guidati dall'ex Mazzarri. Contro il Torino servirà il miglior Napoli di questo inizio di stagione che, adesso, deve mettere a frutto tutta l'esperienza tratta dagli errori visti nelle ultime gare. Il successo sarà fondamentale per non perdere terreno dalla Juventus che pare, ora più che mai, padrona indisturbata della Serie A. I partenopei, poi, devono dare risposte dal punto di vista offensivo, visto l'esiguo bottino di reti nelle ultime 3 gare. Al contrario, in difesa, gli azzurri sembrano aver consolidato la retroguardia grazie anche al 4-4-2 che ha rinfoltito il centrocampo dando maggiore copertura ma penalizzando il reparto offensivo. Quindi, una trasferta molto insidiosa per gli uomini di Ancelotti dato che questo Torino, plasmato da Mazzarri, ha acquistato più robustezza in difesa. Tuttavia, le due squadre sembrano avere un tratto in comune, almeno in questa primissima frazione di campionato, cioè la difficoltà ad inquadrare il match. Infatti, entrambi i club non hanno mai brillato nei primi tempi disputati nelle scorse gare, dovendo recuperare svantaggi nella seconda frazione di gioco o, peggio, andando incontro alla sconfitta. Per quanto riguarda i 22 in campo, il Napoli presenta molte variabili tranne che per il modulo, cioè il 4-4-2. Visto il tour de force che si prospetta, una partita ogni 3 giorni fino alle gare contro Juventus e Liverpool, Ancelotti potrebbe optare per il turn over facendo riposare Insigne e con Milik e Mertens come coppia d'attacco. Anche a centrocampo la situazione potrebbe essere nebulosa, con Hamsik in dubbio in favore di Diawara. In casa Torino, invece, Mazzarri deve far fronte ad un'emergenza infortuni che ha coinvolto giocatori importanti come Falque, De Silvestri, Ansaldi e Soriano. Perciò, il tecnico toscano dovrebbe passare al 3-5-2 con in difesa Izzo, Nkoulou e Moretti, Berenguer ed Ola Aina sui lati, Rincon, Baselli e Meitè a centrocampo ed in avanti Belotti-Zaza. Fabrizio Rossi

23/09/2018

TORINO-NAPOLI 1-3, INSIGNE VEDE GRANATA: DOPPIETTA DEL TALENTO AZZURRO. A SEGNO ANCHE VERDI.

Il Napoli ritorna a vincere, dopo il pareggio in Champions contro la Stella Rossa, centrando la quarta vittoria in cinque giornate di campionato. Vittima del lunch match domenicale il "Toro" di Mazzarri, domato da azzurri straripanti ed affamati di punti. I partenopei hanno avuto la meglio sui granata, grazie ad una prestazione superlativa, soprattutto nei primi quarantacinque minuti di gioco. Minuti in cui il 4-4-2 napoletano ha saputo aggredire in velocità la vigorosa (ma statica) retroguardia casalinga. L'1-0 (4') è stato siglato da Insigne, bravo a spedire in rete un superficiale disimpegno degli uomini guidati dall'ex tecnico di Sampdoria, Napoli ed Inter. Il raddoppio è giunto, dopo sedici minuti, sull'asse Mertens-Verdi: una triangolazione prolungata tra i due che ha portato l'ultimo ha depositare la sfera alle spalle di Sirigu, con un chirurgo sinistro al volo. Sirigu che ha, invece negato la gioia del gol, a Koulibaly; al pari di Izzo, salvifico sull'imbucata dello scatenato esterno ex Bologna. Il Torino ha mostrato segni di reazione verso la fine della prima frazione di gioco, con Rincon (tiro alto) e, soprattutto con Belotti quasi a metà ripresa. Il "Gallo" ha concretizzato il calcio di rigore, guadagnato da Berenguer, al 51' (fallo di Luperto). La marcatura dell'ex Palermo è stato l'unico barlume di luce di un Torino, che è definitivamente sprofondato al 59esimo: ripartenza, palo di Callejon e tap-in vincente di Insigne (doppietta). In questo modo, l'organico partenopeo ha surclassato una rivale che non ha destato tante preoccupazioni. Il 4-4-2 voluto da Ancelotti sembrerebbe realmente funzionare: il Napoli sembra più equilibrato e misurato, in entrambe le fasi. Ed è questa, probabilmente, la connotazione più importante (oltre al continuo turnover: quest'oggi presenti Verdi, Rog, Luperto) di questo trionfo, arrivato a margine di un inizio di campionato davvero impegnativo, che culminerà con lo scontro contro la Juventus, allo Stadium, del prossimo 29 settembre. Alessandro Alberto Di Porzio

23/09/2018

TORINO - NAPOLI 1-3: INSIGNE APRE E CHIUDE IL CERCHIO, NEL MEZZO LE RETI DI VERDI E BELOTTI

Allo "Stadio Olimpico" di Torino il Napoli affronta l'altalenante Toro dell'ex Mazzarri, 5 punti in 4 gare. Azzurri reduci da un magro pari a Belgrado in Champions League e per questo desiderosi di riscatto. Classico 3-5-2 per Mazzarri con Aina e Berenguer esterni, doppio ariete in avanti con la coppia Zaza-Belotti. Ancelotti sceglie il 4-4-2 coprendo la difesa con i meno offensivi Hysaj e Luperto esterni, quelli di centrocampo sono Callejón e Verdi. In attacco c'è Mertens con Insigne. Napoli subito in vantaggio con Insigne che al 3' sfrutta un'indecisione di Moretti su cross di Luperto e con un destro potente batte l'incolpevole Sirigu. All'8' Mertens in uno contro uno attende e serve Verdi che arriva in area un po' lentamente e al momento del tiro si lascia chiudere da un grande intervento di Izzo. Il difensore napoletano per poco non realizza un autogol al 10' su cross di Mertens per anticipare Insigne, palla che sfiora il palo ed esce in corner. Al 15' ancora un'occasione azzurra, su sviluppi di un corner cross di Albiol per Koulibaly, l'inzuccata del senegalese è centrale e viene stoppato da Sirigu. Al 19' invece è Insigne a provare a sorprendere il portiere con un pallonetto troppo velleitario. Un minuto dopo il Napoli raddoppia: palla lunga di Verdi per Mertens che si allarga a sinistra e di prima la rimette in area per il 9 azzurro che di controbalzo batte di nuovo Sirigu. Il primo tentativo granata è di Zaza che chiuso dopo lo stop prova a sorprendere Ospina tirando di prima, tentativo troppo centrale quando siamo al 22'. I granata provano ad affacciarsi con scialbo tentativi dalle parti di Ospina rischiando di sbilanciarsi ulteriormente. Al 38' il Toro prova la soluzione da fermo, Baselli abbastanza lontano dalla porta cerca il tiro sopra la barriera, tentativo alto e debole che non preoccupa Ospina. Nel recupero Zaza salta più in alto di Luperto e Koulibaly riuscendo a proporre una buona sponda a Rincon che dal limite spara alto. Si torna negli spogliatoi sullo 0-2. Parte forte la squadra di Mazzarri che al 50' può sfruttare un rigore per fallo di Luperto su Berenguer: dal dischetto Belotti spiazza il portiere azzurro ed accorcia le distanze. Al 59' però è subito 1-3 con un contropiede ben gestito da Zielinski che serve Callejón in area, diagonale e palo dello spagnolo che trova il tap-in di Insigne per la doppietta personale del numero 24. Al 65' bellissimo l'intervento di Albiol che si immola su un insidioso sinistro di Rincon servito in area da Belotti. Il Napoli gestisce con i ritmi che si abbassano notevolmente, Mazzarri non trova soluzioni e non arriva nessuna occasione fino al tiro da fuori troppo centrale di Insigne all'84', mentre all'85' Hamsik dal limite conclude male un buon contropiede dei suoi tirando alto. All'88' il capitano azzurro ci prova dai venticinque metri, stavolta tenendo bassa ma centrale la sfera comodamente bloccata da Sirigu. C'è ancora spazio per un destro di poco fuori di Allan al 91' dopo l'ennesimo pallone perso a metà campo dagli uomini di Mazzarri, nell'azione specifica da Zaza, oggi abbastanza opaco. Il Napoli vince anche a Torino continuando il buon cammino in campionato di questo inizio stagione. Vincenzo Capuano

25/09/2018

NAPOLI – PARMA: ANCELOTTI POTREBBE PUNTARE SU MILIK, CICIRETTI ATTENDE IL SUO MOMENTO

Quarta "notturna" in campionato per gli azzurri, che mercoledì alle ore 21:00 affronteranno un lanciato Parma al San Paolo. Sono cinque le lunghezze che dividono la squadra di D'Aversa e quella di Ancelotti ed entrambe le compagini hanno vinto l'ultimo match nello scorso week end, gli azzurri col Torino ed i Ducali con il Cagliari. Ancelotti potrebbe scegliere il 4-2-3-1 da schierare inizialmente contro gli emiliani, Karnezis potrebbe tornare titolare dopo le due trasferte con Ospina tra i pali, mentre in difesa potrebbe essere la volta di Malcuit, con Mario Rui di nuovo a sinistra. Al centro Maksimovic potrebbe far rifiatare Albiol e posizionarsi accanto a Koulibaly. Nel mezzo potrebbero esserci Allan ed Hamsik con Zielinski sulla linea dei tre insieme a Callejón e Mertens, mentre davanti dovrebbe esserci Milik, con Insigne pronto a subentrare. Consolidato il 4-3-3 di D'Aversa che, a seconda degli interpreti, potrebbe diventare 4-3-1-2. In porta uno dei tanti ex, Sepe, con la linea a quattro composta da Iacoponi, Bruno Alves, Gagliolo e Dimarco. Stulac, Rigoni e Barillà saranno quasi sicuramente le scelte per il centrocampo, viste le assenze di Grassi, Dezi, Munari e Biabiany. Davanti potrebbe esserci Ciciretti, di proprietà degli azzurri così come il compagno di reparto di Gervinho, Inglese. In tal caso l'ex Benevento fungerebbe da trequartista, attacco a tre invece se al suo posto dovesse iniziare dal 1', Di Gaudio. I Crociati, con 7 punti, hanno ottenuto un solo pareggio ma hanno già perso due partite: in trasferta a Ferrara ed in casa con la Juventus. 6 le reti segnate ad oggi dal Parma contro le 5 subite, ben due in meno del Napoli che però, ne ha segnati 9, portando anche a segno più uomini, cinque, contro i quattro dei Ducali. Insigne ha segnato più gol di tutti in azzurro, quattro con la doppietta al Torino. Due reti a testa per i capocannonieri emiliani, Inglese e Gervinho, anche entrambi a segno nell'ultimo impegno, in una gara vinta per 2-0. Vincenzo Capuano

25/09/2018

NAPOLI - PARMA: GARA IMPORTANTE MA AL SAN PAOLO NON CI SARÀ IL PIENONE

Turno infrasettimanale per il Napoli reduce dalla bella e convincente prestazione a Torino contro i granata dell'ex Mazzarri. La squadra partenopea, sempre più con il marchio di fabbrica di mister Ancelotti, scenderà in campo domani sera, alle 21.00, allo Stadio San Paolo. Sul rettangolo verde, ci sarà il Parma, avversario con il morale alto, reduce da buone prestazioni, l'ultima delle quali ha visto ii ducali superare il Cagliari. La squadra gialloblù, con Inglese, Sepe e Grassi nella veste di ex, è pronta a dar battaglia, speranzosa di portare a casa un risultato positivo. Si tratta, in effetti, di una compagine ben equilibrata in ogni reparto con un Gervinho in gran spolvero che dovrà essere tenuto d'occhio per evitare che possa trovare spazi invitanti per involarsi e ribaltare velocemente l'azione. Queste sono gare molto delicate dove per non vanificare l'ottimo lavoro compiuto fino ad oggi, non può esserci altro risultato che la vittoria . Inutile cercare di "indovinare" la formazione ma stavolta potrebbe toccare a Karnezi con Malcuilt sulla destra e Mario Rui, al rientro, sulla fascia opposta. Spazio forse anche a Maksimovic con Albiol in panca e, forse, Allan e Zielinski per Rog e verdi. In attacco, Mertens, Milik e Callejon. Ma, ribadiamo, siamo nel campo delle ipotesi. Ancelotti sa bene che per arrivare fino in fondo, tutti dovranno scendere in campo e, quindi, l'undici di partenza quasi certamente varierà ad ogni gara. Arbitrerà il romano Doveri, davanti ad una scarna cornice di pubblico nonostante i prezzi popolari praticati dalla società . Francesco Minervino

25/09/2018

NAPOLI-PARMA: DOMANI SERA AL SAN PAOLO PREVISTI APPENA 25 MILA SPETTATORI

Nel turno infrasettimanale valevole per la 6° giornata di campionato, gli azzurri sono impegnati domani alle 21:00 nell'impianto di Fuorigrotta contro il Parma tra le cui fila militano tanti calciatori di proprietà del Napoli: oltre ai giovani Anastasio e Dezi, ci sono Inglese e Ciciretti, i quali però non hanno mai indossato la maglia azzurra in gare ufficiali. La formazione che Carlo Ancelotti schiererà è tutt'altro facile da ipotizzare, visto che l'allenatore emiliano ha spesso inserito calciatori che nessuno si sarebbe aspettato, mentre come modulo dovrebbe essere confermato il 4-4-2 che in fase di possesso palla diventa però molto più offensivo: nell'ultima gara di Torino, infatti, Callejon e Verdi sugli esterni di centrocampo hanno portato la squadra a schierarsi come un 4-2-4 o 4-2-3-1 quando si era in fase di attacco. Numeri a parte, la vittoriosa trasferta nello stadio "Olimpico Grande Torino" ha mostrato una squadra che si è liberata del modo di intendere calcio del recente passato, assumendo una nuova propria identità ed acquisendo la capacità di gestire la gara a risultato acquisito senza la necessità di spingere continuamente sul piede dell'acceleratore. Segnali in tal senso si erano già avuti nella gara interna contro la Fiorentina, sconfitta di misura solo nel finale ma che rappresenta per ora la terza forza del campionato, e sul campo della Stella Rossa Belgrado, dove è mancata un po' di lucidità per concretizzare almeno una delle tante occasioni da rete create. In questo contesto a beneficiarne sono stati soprattutto Lorenzo Insigne che, senza l'obbligo di dover rientrare troppo in fase di non possesso, sembra poter mantenere la giusta lucidità e freddezza sotto porta, e quei calciatori poco o nulla utilizzati lo scorso anno. Le scelte sugli uomini da mandare in campo terranno quasi sicuramente in debita considerazione che dopo appena 3 giorni si tornerà di nuovo in campo, nel big match della 7° giornata di campionato sul campo della Juventus capolista, per poi fare l'esordio casalingo in Champions League mercoledì 3 ottobre contro il Liverpool. Tra i pali dovrebbe essere confermato Ospina, in difesa potrebbe essere concesso un turno di

riposo ad Hysay finora sempre schierato dall'allenatore emiliano: se così fosse, potrebbe fare il suo esordio il francese Malcuit a destra con Mario Rui a sinistra ed Albiol e Koulibaly centrali (ma non è da escludere un turno di riposo anche per il senegalese, nel qual caso giocherebbe Maksimovic). A centrocampo dovrebbero essere schierati Callejon a destra con Zielinski a sinistra, mentre al centro Hamsik ed Allan sono favoriti su Rog, Diawara e Fabian Ruiz. In attacco, infine, difficilmente si rinuncerà ad Insigne visto il suo stato di grazia; resta da individuare l'attaccante che lo affiancherà; in tal senso il favorito resta Milik, con Mertens in alternativa. Ancora una volta non ci sarà un'adeguata cornice di pubblico: nonostante i prezzi popolari applicati dalla società partenopea, dovrebbero essere circa 25 mila gli spettatori sugli spalti. Con tutta probabilità molti tifosi hanno preferito attendere la messa in vendita dei mini-abbonamenti per il girone di Champions League, dover sono stati appena confermati i prezzi che aveva anticipato il Presidente De Laurentiis. Fabrizio Infante

26/09/2018

NAPOLI-PARMA: 3-0. PRESTAZIONE IMPECCABILE DEGLI AZZURRI

Primo turno infrasettimanale di questo campionato, fase della stagione molto complicata con tante partite ravvicinate tra serie A e Champions. Gli azzurri scendono in campo al San Paolo contro il Parma, neopromossa che però ha già dimostrato di aver il potenziale necessario per mettere in difficoltà le big e conquistare i punti necessari per la permanenza nella massima serie. Tuttavia la vittoria per il Napoli è fondamentale anche perché sabato c'è lo scontro diretto a Torino con i bianconeri. Ampio turnover per Ancelotti, esordio dal primo minuto di Malcuit sulla fascia e Diawara ritorna titolare in mezzo al campo. Gli azzurri partono forte, pressing alto e ricerca delle verticalizzazione nei primi minuti. Come a Torino, al primo affondo il Napoli trova il vantaggio. Palla recuperata a metà campo, inserimento di Fabian Ruiz e palla forte e bassa per Insigne che da pochi metri non sbaglia, quarto minuto e 1-0. Non rallentano gli uomini di Ancelotti a vantaggio acquisito, il pacchetto offensivo continua a spingere forte per cercare il secondo gol e congelare il risultato. Insieme ad Insigne tra i più ispirati c'è senza dubbio Fabian Ruiz che, oltre l'assist fornito, si inserisce e prova spesso la conclusione.Al 20' è Zielinski però a sprecare un'occasione nitida da limite d'area spedendo la palla alta sulla traversa. Il Parma praticamente non supera mai la metà campo, l'alta difesa partenopea blocca sul nascere il timido tentativo di contropiede degli ospiti per poi affondare nuovamente. Mezz'ora di gioco di dominio azzurro, Insigne sfiora anche la doppietta con un tiro a giro da fuori area che sbatte sul palo e torna in campo. Nel finale di primo tempo diventano però troppe le occasione sprecate dal Napoli, gli azzurri hanno avuto la possibilità di incrementare il vantaggio più volte mancando di concretezza sotto porta. Il rammarico dei tanti tiri sprecati viene spazzato via da Milik ad inizio ripresa. L'attaccante polacco, finora assente dalle manovre azzurre, trova al primo pallone toccato di questo secondo tempo la rete del raddoppio. Ottima ripartenza conclusa con la cavalcata di Milik e tiro dalla distanza forte e preciso, 2-0. Dopo un'ora di gioco non cambia il copione della partita, gli azzurri a ritmi leggermente più bassi continuano ad essere padroni del possesso palla senza mai rischiare nulla. Tra le note positive di questa sera da segnalare l'ottima prestazione di Malcuit che all'esordio ha dimostrato tutte le sue qualità in entrambe le fasi di gioco. A metà ripresa entrano Mertens e Verdi per Insigne e Zielinski, maggior peso quindi sulle fasce con l'ingresso di due esterni puri. Arriva nel finale di gara il terzo gol dei partenopei proprio grazie ad uno spunto di Verdi. L'esterno azzurro si inserisce con rapidità in area e serve una palla perfetta per Milik, doppietta e 3-0. Finisce così, tris e prova convincente del Napoli che ora mette nel mirino la Juventus. Gianluca Cotone

26/09/2018

NAPOLI - PARMA : GLI AZZURRI CALANO IL TRIS CON INSIGNE E DUE GOL DI MILIK

Il Napoli scende in campo al " San Paolo " schierando una formazione assolutamente inedita. A sorpresa in campo ci sono dal primo minuto Malcuit a comporre la linea difensiva con Maksimovic e Koulibaly e Mario Rui, e Ruiz che a centrocampo prende il posto di Callejon. L' attacco è affidato al duo Insigne - Milik. Il Parma risponde con il tridente Ciciretti - Inglese - Di Gaudio. Pronti via ed è subito Insigne a rendersi protagonista al 4' mettendo a segno il gol del vantaggio sfruttando un perfetto assist di Ruiz. I padroni di casa non appaiono affatto appagati dal vantaggio e continuano a tenere saldamente in mano le redini del gioco e a creare occasioni da rete. Tuttavia vengono sciupate una serie di ghiotte occasioni e si va all' intervallo con il risultato invariato. Nella ripresa arriva subito il gran gol di Milik che insacca il 2-0 alle spalle dell'ex Sepe, gol che di fatto chiude i conti. Il Parma appare incapace di organizzare una reazione. Mister Ancelotti da il cambio a Insigne e Zielinski che vengono rilevati da Mertens e Verdi ma ecco che allo scadere proprio Verdi mette il suo zampino nel terzo gol servendo a Milik un perfetto assist per realizzare la rete del 3-0 finale. Davvero un'ottima prova in vista del big match di sabato con la Juve. Simona De Lia

28/09/2018

JUVENTUS - NAPOLI, ANCELOTTI: DOMANI SFIDA BELLISSIMA

"Sarà una sfida bellissima, per noi è una gara importante per testare la crescita della squadra". Carlo Ancelotti presenta così Juventus-Napoli nella conferenza di vigilia nella sala conferenze del Centro Tecnico di Castelvolturno. Il tecnico azzurronon dà indicazioni di formazione, bensì parla di abbondanza di scelte: "La squadra sta bene, siamo motivati, sulla formazione deciderò all'ultimo momento. La realtà è questa, ho più di undici giocatori che potrebbero giocare, sarà un problema mio scegliere chi mandare in campo dall'inizio. "E' un test molto importante soprattutto per valutare il nostro momento attuale dopo un periodo buono. Certo con la Juve avremo una ulteriore riprova della crescita, oppure faremo un piccolo passo indietro" "Se all'inizio avessi dovuto auspicarmi un tipo di condizione tecnica e mentale con la quale giungere in questo momento della stagione, avrei sperato che la squadra stesse in questa attuale condizione dopo un calendario non semplice. Quindi sono fiducioso". La Juventus forse è stato l'unico neo della sua carriera da allenatore: "La Juventus non la considero un neo, perché ho avuto un ottimo rapporto con i calciatori e poi perché è stata una esperienza formativa e ho anche appreso le dinamiche di una grande Società. Tutto serve per crescere". Con che animo si approccia la squadra a questa sfida? "E' una partita particolare, sicuramente sarà uno spettacolo bellissimo. C'è tanta attenzione e concentrazione come sempre accade in match di alto livello". Il Napoli è sfavorito sulla carta? "Non mi interessa sapere chi è favorito. Il Napoli metterà in campo tutto quello che riuscirà a dare e così farà la Juve. Chi la dura la vince. Ognuno cercherà di limitare le qualità dell'avversario. Come è logico che sia". E' una sfida che vale più di 3 punti? "La partita vale 3 punti, di più non ne vale. Certamente una vittoria ci darebbe tanto entusiasmo perché questa è una squadra giovane che ha bisogno di entusiasmo" Il fatto che il Napoli stia cambiando pelle rispetto a quello di Sarri, potrebbe sorprendere Allegri? "Massimiliano ha talmente tanta esperienza e non credo che possa essere sorpreso. Nel calcio non ci sono più segretei, anche grazie alla tecnologia e i video. Tutti sanno tutto". Se dovesse usare un aggettivo per descrivere Allegri…? "Pratico. Molto molto pratico, riesce a tirar fuori il meglio dalle qualità che gli mettono a disposizione". E' anche un duello Insigne-Ronaldo: "Non è una sfida individuale. Chi giocherà meglio come squadra riuscirà a vincere". Quali sono le parole da usare con la squadra alla vigilia di una sfida così importante? "Non c'è bisogno di creare tante alchimie in queste occasioni, anzi meno si parla e meglio è. Non cambia il lavoro pratico che bisogna fare. Di solito queste partite già contengono motivazioni altissime, anzi bisogna cercare di stare attenti a non eccedere in tensione. Bisogna essere concentrati il giusto" Incontrerà Ronaldo che ha sempre avuto belle parole su di lei come tecnico e come uomo: "Per Ronaldo nutro una profonda riconoscenza, sia per le qualità umane che professionali che ha mostrato durante la mia esperienza al Real Madrid. Avere Cristiano in Italia è un arricchimento per il campionato" Firmerebbe per un pareggio? "Non ho mai firmato per un pareggio in vita mia e vado avanti su questa linea qua. Non dobbiamo pensare al risultato ma a esprimere le nostre caratteristiche senza discostarsi dalle ultime due gare. Perché è questo il Napoli che voglio". Fonte e Foto: SSCNapoli

29/09/2018

JUVENTUS - NAPOLI, ALLO STADIUM UNA SFIDA D'ALTA CLASSIFICA

I primi sei turni della Serie A 2018/19 hanno certamente riservato al nuovo Napoli di mister Ancelotti tante soddisfazioni, sia sul piano del gioco che del risultato, con una sola cocente delusione nella trasferta di Genova contro la Sampdoria; i punti in classifica per gli azzurri sono 15 con una media di 2,5 a partita. Il match di oggi pomeriggio con la Juventus si sgancia da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri e, peraltro, viaggiano a vele spiegate in testa alla classifica a punteggio pieno. Entrambi gli allenatori vogliono conquistare l'intera posta in palio per continuare il trend positivo degli ultimi tempi e mantenere salde le posizioni attuali di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che sia Allegri che Ancelotti dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Ancelotti dovrà sfruttare le nuove certezze difensive acquisite dal suo 4-4-2 valorizzando anche l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne, Mertens e Milik dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire ai centrocampisti di essere pericolosi in zona gol. Per quanto riguarda la formazione, Ancelotti dovrebbe cambiare rispetto al match con il Parma ma è complicato intuire le scelte di un mister capace di vincere cambiando 4 elementi ogni partita. La squadra bianconera dal canto suo sarà concentrata per sfruttare il fattore campo dello Juventus Stadium che il Napoli è riuscito a violare solo una volta, lo scorso anno con la splendida incornata di testa di Koulidou Koulibaly al 90esimo. Allegri si presenterà con l'ormai consolidato 4-3-3 con le certezze in difesa di Szczesny,Bonucci, Chiellini e Alex Sandro; a centrocampo di Pjanic, Matuidi; in attacco di Ronaldo. Ma, considerata la rosa di cui dispone Allegri che ha qualche uomo non al meglio, non sono da escludere varianti anche significative rispetto a quanto segnalato. Fare risultato a Torino oltre ad avere un sapore sempre speciale è certamente indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro sempre più esaltante nella cavalcata verso qualcosa di importante. Gennaro Perna

29/09/2018

JUVENTUS - NAPOLI: SFIDA AL VERTICE TUTTA DA SEGUIRE

Siamo solo alla settimana giornata ma per molti il match di domani già sembra un crocevia per il prosieguo della stagione. A Torino si sfidano la capolista Juventus ed il Napoli targato Ancelotti. Gli uomini di Allegri sono primi a punteggio pieno, gli azzurri li inseguono a tre punti di distanza a causa dello scivolone patito a Genova con la Sampdoria. Nel turno infrasettimanale entrambe le squadre hanno convinto ed hanno attuato un mini turn over. Rientreranno in campo i titolari. Ancelotti tra i pali ripresenta Ospina, coppia centrale Albiol e Koulibaly con Mario Rui ed Hysaj esterni. Sulla mediana si riprende il posto di titolare Hamsik con Allan e Zielinsky. In avanti sicuri del posto Insigne e Callejon. Dubbio tra Milik e Mertens come prima punta. La Juventus in avanti si affida a Cristiano Ronaldo e Mandzukic lasciando in panchina Dybala. Torna Bernardeschi esterno di centrocampo, in difesa si riprende il pari Chiellini e Cancelo ed il portiere Szczesny. Di sicuro sarà un match avvincente dove non mancheranno le sorprese ma che non deciderà il campionato perché di partire da giocare ce ne saranno ancora molte. Domenico Paradiso

29/09/2018

JUVENTUS - NAPOLI, ALTA TENSIONE PER LO SCONTRO AL VERTICE

Solo poche ore ci separano dalla sfida di quest'oggi contro la Juventus, una partita che ci mostrerà quanto sia ampio il gap tra la prima e la seconda in classifica. Un divario esistente, in favore dei bianconeri soprattutto dal punto di vista qualitativo, che potrà giocare un ruolo importante nel match di questo pomeriggio allo Juventus Stadium. Tuttavia, se da un lato la squadra di Allegri ha confermato le aspettative di inizio stagione, dall'altro il Napoli ha subìto il cambio di mentalità praticando un calcio poco brillante nonostante le vittorie ottenute. Infatti, ad eccezione della gara persa contro la Sampdoria in cui gli azzurri hanno raggiunto il momento più difficile di queste prime giornate, il Napoli ha ottenuto vittorie sempre più convincenti malgrado l'ampio turn over messo in atto da Ancelotti. Proprio tale scelta ha dato modo al tecnico partenopeo di poter spaziare tra vari moduli fino a giungere al 4-4-2, schema che più si adatta all'attuale calcio praticato dagli azzurri. Inoltre, la rotazione ha permesso di tenere pronta gran parte della rosa azzurra per affrontare al meglio tutti gli impegni, nazionali ed europei, valorizzando così tutto l'organico. Pertanto,attualmente solo due azzurri sembrano essere immuni al turn over, cioè Koulibaly ed Insigne. Entrambi, a detta del tecnico, si trovano in un momento d'oro e sarebbe molto difficile rinunciare ad essi. In particolare, Insigne sembra essere al centro dell'idea di gioco di Ancelotti o, almeno, uno degli interpreti principali. Per quanto attiene la formazione anti-juve, si hanno poche certezze; dovrebbero rientrare Hamsik e Callejon a centrocampo mentre in difesa Hysaj ed Albiol dovrebbero riprendersi i propri posti. Infine, in avanti, ad affiancare Insigne dovrebbe essere uno tra Milik e Mertens. Dunque, contro la Juventus, il Napoli dovrà mostrarsi determinato, cinico e soprattutto sereno come il suo tecnico durante la conferenza stampa di oggi. Una qualità indispensabile ma rara nell'ambiente partenopeo, soprattutto per la natura napoletana, che, se posseduta, permette di colmare in parte quel gap oggi esistente. Fabrizio Rossi

29/09/2018

JUVENTUS-NAPOLI 3-1, MANDZUKIC SCHIANTA ANCELOTTI: MERTENS ILLUDE, BLACK OUT AZZURRO DOPO IL VANTAGGIO

Secondo anticipo della settima giornata di Serie A, sfida di alta classifica ad inizio campionato: il Napoli torna allo Stadium di Torino, dopo il successo della passata stagione, ma soprattutto dopo un poderoso inizio di annata, uscendone però sconfitto con il risultato di 3-1. I padroni di casa si schierano con un equilibrato 4-3-1-2: Szczesny; Cancelo, Bonucci, Chiellini, Alex Sandro; Emre Can, Pjanic, Matuidi; Dybala; Mandzukic, Ronaldo. Ancelotti conferma il 4-4-2, ormai consolidato: Ospina; Hysaj, Albiol, Koulibaly, Mario Rui; Callejon, Allan, Hamsik, Zielinski; Insigne, Mertens. Le fasi iniziali del match sono di studio: ritmi blandi, possesso palla bianconero nella propria metà campo. Ma sono gli azzurri a sfiorare subito il vantaggio, con un sinistro chirurgico di Zielinski che si schianta sul palo, al 6'. Risponde la Vecchia Signora, dopo due minuti, con Ronaldo dalla distanza: Ospina respinge con i pugni. Tuttavia, come un fulmine a ciel sereno, arriva l'1-0 al 10' con Mertens, su assist di Callejon, dopo un ottimo recupero di Allan su disimpegno sciagurato dei torinesi. La reazione casalinga non si palesa concretamente, se non con un innalzamento del baricentro ed una maggiore aggressività sui portatori di palla napoletani. Che, dal canto loro, arretrano e tentano di stringersi per impedire i movimenti tra le linee agli avversari. Infatti, il pareggio bianconero giunge al 25' sull'asse Ronaldo-Mandzukic: cross del primo, marcatura di testa del secondo. I ragazzi guidati da Allegri, fanno tremare ancora i rivali, grazie ad una punizione pericolosissima di CR7, sulla quale si esalta l'estremo difensore ex Arsenal, deviando nell'area piccola in cui si avventano i bianconeri senza però ribadire in rete la sfera. Il Napoli accusa il colpo, e non riesce a ritrovare le giuste misure per controbattere ai bianconeri. Bianconeri che acquisiscono sempre più fiducia, metri e padronanza di gioco. Ronaldo cambia continuamente posizione (con o senza palla), senza dare punti di riferimento; intanto, la mediana partenopea soffre costantemente la fisicità di Emre Can e Matuidi. L'unico guizzo ospite passa per i piedi di Mario Rui, che dal limite dell'area, lascia partire un destro defilato potente ma impreciso. Il primo tempo, dunque, termina dopo un solo minuto di recupero. La ripresa comincia con gli stessi effettivi in campo. E con una doccia fredda per la compagine partenopea al 49': Ronaldo, con un destro poderoso, impatta il palo e sul tap-in Mandzukic completa la rimonta, a porta sguarnita. Un minuto dopo, Alex Sandro spedisce in corner un cross teso per il taglio di Callejon. La partita prende una piega bruttissima per il Napoli, al 58esimo, a causa del secondo giallo di Mario Rui (fallo ingenuo, punizione severa), che lascia così i suoi in inferiorità numerica. Espulsione che da vita ad un acceso confronto ravvicinato tra le due contendenti: ammoniti Insigne e Bonucci. Quindi, Ancelotti opta per un doppio cambio: dentro Malcuit e Milik, al posto di Zielinski e Mertens. Allegri risponde Betancur e Bernardeschi per Can e Dybala. Arriva anche il momento di Fabian Ruiz, inserito in luogo di uno spaesato Hamsik. Gli ospiti, paradossalmente, sembrano beneficiare dell'uomo in meno: alzano i ritmi ed il giro-palla. Callejon, però, non sfrutta una ghiottissima occasione per pareggiare i conti: tiro partito con un attimo di troppo, che consente a Szczesny di salvare il risultato. Risultato che cambia al 76esimo, perché sugli sviluppi di un corner I bianconeri trovano il 3-1: inzuccata dell'ex Real Madrid (dimenticato dalla difesa azzurra) che diventa un assist perfetto per Bonucci. Non c'è molto da dire, nei minuti finali di gara: gol divorato dal fenomeno portoghese a tu per tu con Ospina e terzo cambio di Allegri (Cuadrado per Mandzukic). La Juventus amministra il vantaggio, dopo aver disputato una partita impeccabile, in termini di determinazione e qualità di gioco, dopo l'1-0 partenopeo. Il Napoli, dunque, si ritrova a sei punti dai campioni di Italia, usciti travolti (meritatamente) dallo Stadium. Alessandro Alberto Di Porzio

29/09/2018

JUVENTUS - NAPOLI 3-1, AZZURRI IN VANTAGGIO CON MERTENS, POI DILAGANO I BIANCONERI

La settima giornata di campionato mette a confronto le prime due potenze del campionato, Juve e Napoli. All'Allianz Stadium va di scena lo scontro più atteso, tre i punti che dividono le due compagini con i partenopei che hanno questa sera la possibilità di agganciare la Juventus in vetta alla classifica. Inizio gara molto bloccato, entrambe le squadre attendono gli avversari nella propria metà campo senza accelerare, impostando dalla difesa a palla recuperata. Ma la prima scintilla della partita arriva al sesto minuto: Zielinski trova spazio sulla trequarti per liberarsi e provare il tiro, palla che sbatte sul palo e torna in campo. Gli azzurri aumentano il pressing costringendo i padroni di casa a velocizzare le giocate. Al 10' proprio da un errore in uscita della difesa bianconera arriva il vantaggio del Napoli. Allan morde le caviglie a limite d'area, recupera palla e serve in profondità Callejon che libera perfettamente Mertens sul secondo palo, gol del belga e 0-1. Nonostante il gol subito la Juve non accenna ad aumentare il ritmo, i partenopei gestiscono bene questi minuti con i padroni di casa in difficoltà anche nel palleggio. Ronaldo è l'unico a dare una scossa alle manovre bianconere con accelerate in profondità. Il portoghese si rende protagonista anche al 26' in occasione del pareggio juventino. Cavalcata solitaria sulla fascia del numero 7 e cross perfetto per Mandjukic che stacca indisturbato e sigla il pareggio, 1-1. La rete ovviamente riavviva gli animi dei padroni di casa che recuperano fiducia e si riversano con più frequenza nella metà campo azzurra. Le due formazioni spingono maggiormente sulle fasce, fondamentale saranno quindi i duelli degli esterni che finora si sono scontrati già molte volte in entrambe le fasi. Si va negli spogliatoi con la Juventus più determinato ad esercitare pressione e cercare il vantaggio. Al rientro in campo gli uomini di Allegri continuano a spingere più forte e si rendono pericolosi. È ancora dai piedi di Ronaldo che però nascono le azioni più nitide per i bianconeri. 49' si accende il portoghese che salta ancora Hysaj e si libera dalla propria mattonella, il tiro sbatte sul palo e viene corretto prontamente da Mandjukic in rete, 2-1. Con il Napoli in difficoltà Ancelotti all'ora di gioco è pronto a fare dei cambi ma deve rivedere le proprie scelte a causa dell'espulsione per doppia ammonizione di Mario Rui. Il tecnico partenopeo ridisegna la formazione inserendo Malcuit e Milik per Mertens e Zielinski. Paradossalmente in inferiorità numerica il Napoli ritrova fiducia e ricominciare a macinare gioco. Inpartenopei costringono la Juventus a rintanarsi e a venti minuti dalla fine sfiorano il pareggio. Ottima imbucata di Milik per Callejon che da solo davanti Sceszny non angola la conclusione, il tiro viene ribattuato dall'estremo difensore bianconero. Il calcio è spietato, gol sbagliato gol subito. Gli uomini di Allegri che fin qui avevano rallentano la pressione trovano la rete da palla inattiva. 75' calcio d'angolo di Pjanic spizzato da Ronaldo e deviato in porta da Bonucci, 3-1. Non c'è neanche tempo per la reazione partenopea, con un uomo e due reti in più la Juventus gestisce con tranquillità i minuti finali della gara e conquista i tre punti. Gianluca Cotone

02/10/2018

ANCELOTTI: CON IL LIVERPOOL GARA DIFFICILE MA AFFASCINANTE. CI VORRÀ EQUILIBRIO MA POSSIAMO FARE BENE.

Alla vigilia di Napoli-Liverpool, gara valida per la seconda giornata della fase a gironi della Champions League, Lorenzo Insigne ed il mister Carlo Ancelotti hanno incontrato i giornalisti nella sala stampa del centro tecnico di Castlel Volturno. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Insigne:" Sono tranquillo come lo è tutta la squadra. Il pubblico ci darà certamente una marcia in più e daremo il cento per cento per dare una soddisfazione ai nostri tifosi." "Sono soddisfatto della nuova posizione, nella quale mi trovo certamente meglio. Mi piace giocare più vicino alla porte e si è visto dai gol che ho fatto. Proverò comunque a mettermi sempre a disposizione della squadra come mi chiede il mister." "Ricevo critiche come tutti i calciatori: ci sta, credo sia normale. So che sabato non ho fatto la mia migliore prestazione, quindi proverò subito a rifarmi domani." "Cinque anni fa esordii in Champions e feci un gran gol proprio contro Klopp. Spero di potermi ripetere domani ma l'importante sarà il risultato della squadra. Personalmente spero di riuscire a migliorare sempre più per diventare un top player." "Il mio modo di giocare non cambia in base a chi sia il mio compagno d'attacco. Mi trovo bene con tutti." "Il Liverpool in attacco ha tantissimi giocatori forti, ma Firmino credo sia il nostro pericolo pubblico numero uno. Spero che riusciremo a fare una grande partita per portare a casa i tre punti." Ancelotti:" L'arbitro (Kassai) mi dà dei ricordi poco piacevoli per una mia ex squadra. Sono sorpreso da questa designazione, ma è passato del tempo e s volte il tempo rimargina le ferite." "Dobbiamo avere la forza e la convinzione per giocare il nostro calcio. Sarà una partita impegnativa e quindi non possiamo pensare di avere il controllo del gioco per tutta la gara. Dovremo quindi gestire bene i momenti difficili perché certamente ci saranno." "Il Liverpool ha una squadra completa e molto pericolosa. Non sarà una partita decisiva ma è molto importante portare a casa i tre punti, anche alla luce dei due persi con la Stella Rossa." "Ho un'idea sulla formazione ma sarà decisivo l'allenamento di oggi. Probabilmente cambierò qualcosa anche domani ma quello che resta è il nostro atteggiamento che dovrà essere sempre lo stesso." "Il Liverpool è una delle migliori squadre d'Europa e lo sta dimostrando anche in campionato dove ha avuto un ottimo inizio." "Non so se Salah è al meglio o meno. Quel che è certo è che è un grande giocatore, certamente uno dei più pericolosi che affronteremo domani." "Le mie scelte saranno certamente legate alla condizione fisica che vedrò negli allenamenti di oggi e domani. Abbiamo dimostrato contro la Juventus di stare bene, quando anche in dieci siamo riusciti a renderci pericolosi. La cosa importante sarà gestire al meglio i momenti della gara perché non possiamo pensare di avere il controllo per tutti i novanta minuti." "L'amichevole di inizio stagione con la squadra di Klopp ci ha insegnato tanto. Lì provammo a fare il nostro calcio basandoci molto sulle nostre attitudini e studiando poco l'avversario perché non aveva senso. Domani sarà tutta un'altra storia." "Nella gara di Torino siamo riusciti a portare un'alta pressione per i primi venti minuti, poi ci siamo abbassati e abbiamo lasciato troppo spazio alla Juve. Siamo tornati ad essere compatti quando siamo rimasti in dieci e questo dimostra quanto di psicologico c'era in quella gara. Ho visto una squadra forte che raggiunge attimi di eccellenza sia in fase difensiva che offensiva. Ancora una volta ripeto che il salto di qualità sta nello gestire al meglio quello momenti della gara in cui non possiamo fare il nostro gioco." Klopp è certamente un avversario difficile ed è un allenatore che ha grande esperienza. Le sue squadre hanno caratteristiche ben precise e lavoreremo su queste caratteristiche per arginarle." "Dobbiamo ripartire da quanto di buono fatto a Torino. Dovremo anche sfruttare il fatto che giochiamo in casa e dovremo giocare ad alta intensità. Se riusciremo ad imporre la nostra strategia potremmo avere buone possibilità." "Gli interpreti li sceglierò domani. Avremo una disposizione diversa rispetto alle ultime gare perché la partita lo impone." "Dopo la partita con la Juve non ero tanto calmo. Poi si spegne l'interruttore e bisogna calarsi sulla partita successiva. Ora bisogna pensare a questa partita è al di là delle difficoltà che andremo ad affrontare, sarà bello essere protagonisti di sfide come questa." Foto: SSCNapoli Andrea Schettino

03/10/2018

CHAMPIONS LEAGUE, NAPOLI - LIVERPOOL: LA SFIDA PIÙ DURA.

Per il Napoli, ora, è tempo di Champions dove se la dovrà vedere contro la corazzata Liverpool di mister Klopp allo stadio San Paolo. Un match molto arduo per gli azzurri che dovranno cercare di ottenere 3 punti importanti dopo il passo falso contro la Stella Rossa. Ancelotti, nella consueta conferenza stampa di presentazione del match, ha indicato la strada per affrontare al meglio i Reds. In particolare, il tecnico si attende dall'organico la stessa forza e determinazione vista contro la Juventus. Infatti, nonostante la sconfitta contro i bianconeri, i partenopei hanno giocato quasi alla pari, anche in inferiorità numerica, sfiorando il pareggio per poi crollare nel finale. Ecco, questo è lo spirito richiesto da Ancelotti ai suoi ragazzi contro una delle migliori squadre al Mondo e vice-campione d'Europa. Inoltre, il club inglese è tatticamente solido e molto pericoloso in attacco, soprattutto nelle ripartenze, aspetto quest'ultimo che preoccupa il tecnico azzurro, spingendolo a tenere riservata la formazione titolare ma chiarendo che il piano di gioco non cambierà. Dunque, molto probabilmente, potremo vedere un Napoli schierato col 4-4-2 così da poter essere coperto dai ribaltamenti offensivi degli Inglesi, trainati dall'ex romanista Salah, superstar di questo Liverpool. Dunque, il match di questa sera sarà certamente "diretto" dai Reds che imporranno con forza il loro ritmo intenso di gioco ed il Napoli dovrà essere capace di giocare con equilibrio, serenità e concentrazione, senza scoprirsi eccessivamente così da ridurre al minimo i pericoli per la difesa azzurra. Fabrizio Rossi

03/10/2018

NAPOLI - LIVERPOOL: GARA DIFFICILISSIMA PER GLI AZZURRI CHE HANNO BISOGNO DI UNA VITTORIA

Secondo match per il Napoli di Ancelotti in Champions League. Si gioca al San Paolo contro il Liverpool di Klopp davanti ad una grande cornice di pubblico vista l'occasione e la caratura dell'avversario, ultimo finalista della massima competizione europea. Dopo il pareggio contro la Stella Rossa nel primo match, ci sarà bisogno di una vittoria per non compromettere il cammino. Ancelotti si affiderà ai suoi migliori uomini per raggiungere l'obbiettiv, ma comunque non rinuncerà al turn over, considerato che ci sono molti impegni ravvicinati. Tra i pali ci sarà Ospina, la linea difensiva sara la classica con Albiol e Koulibaly centrali ed Mario Rui e Hysaj esterni. A centrocampo sicuro del posto solo Allan che dovrebbe essere affiancato da Fabian Ruiz che farà rifiatare Hamas e Zielinsky anche se alla fine potrebbe giocare Diawara. Davanti continua il turn over della prima punta tra Milik e Mertens, oggi sarà il turno del polacco con Insigne e Callejon. Il mister azzurro però non è nuovo a stravolgimenti degli ultimi minuti quindi non si escludono sorprese. Di fronte il Liverpool di Klopp sarà guidato da uomini importanti come Salah e Firmino ma non solo. La rosa inglese è formata da uomini di caratura internazionale che renderà la sfida molto interessante e tutta da seguire. Domenico Paradiso

03/10/2018

NAPOLI - LIVERPOOL 1-0. INSIGNE AL FOTOFINISH REGALA I TRE PUNTI AGLI AZZURRI

Gli azzurri si rituffano in Champions e, dopo l'esordio non favorevole, hanno la possibilità di dare una scossa al cammino europeo. Al San Paolo gli uomini di Ancelotti si confrontano con il Liverpool reduce dalla vittoria nella prima giornata con il PSG. Entrambe le squadre fanno del pressing alto e dell'intensità le armi principali, infatti nei primi minuti il gioco è molto spezzettato con le due formazioni che hanno difficolta di impostazione. Solo da qualche errore potrebbero nascere occasioni utili. Al 10' infatti, da una palla persa a metà campo del Liverpool, si attivano i velocisti azzurri con Insigne che conclude la ripartenza con un tiro da posizione defilata che esce di poco a lato. A metà primo tempo è il Napoli a manovrare con maggiore convinzione, i partenopei si rendono più pericolosi quando allargano il gioco è cercano di attaccare per vie esterne. Alla mezz'ora il secondo squillo è di Milik, il polacco al termine di una buona azione corale prova la conclusione dal limite, tiro forte ma centrale che Allison blocca in due tempi. Non ci sono ulteriore emozioni nei primi 45', partita giocata ad alta intensità da entrambe le compagini ma che pecca di qualità soprattuto nei passaggi decisivi. Gli uomini di Ancelotti hanno ricercato un possesso palla più lungo e manovrato mancando però di concretezza nella fase conclusiva delle azioni. Al ritorno in campo il Napoli sembra più determinato a far la partita, si gioca con regolarità nella trequarti del Liverpool che a questo punto trovano più difficoltà e ripartire. Insigne e Milik sono gli azzurri che tentano maggiormente la conclusione avvicinandosi sempre più all'obiettivo. Il risultato resta bloccato sullo 0-0, partenopei sicuramente più decisi degli ospiti nella ricerca del vantaggio, ma l'equilibrio regna anche oltre l'ora di gioco. Ancelotti cerca di mischiare le carte ed inserisce Mertens e Verdi per Milik e Fabian Ruiz. Nulla da segnalare fino a 10minuti dal termine, Mario Rui arriva sul fondo e mette in mezzo una palla forte e precisa che Mertens al volo devia e colpisce la traversa. Sfortunati gli azzurri in questo finale di gara dove meriterebbero il vantaggio. Allo scoccare del 90' la caparbietà del Napoli viene premiata, a siglare il vantaggio l'uomo probabilmente più in forma, Insigne. Callejon si smarca in profondità con uno dei suoi tanti strappi e serve puntuale al centro Insigne, il numero 24 azzurro sottoporta non sbaglia, 1-0. Non c'è tempo per la reazione dei Red Devils, i partenopei conquistano una vittoria importante e si portano al comando del girone. Gianluca Cotone

03/10/2018

NAPOLI-LIVERPOOL 1-0, AZZURRI SCINTILLANTI: INSIGNE SBIADISCE I REDS

Secondo turno di Champions League, match delle grandi occasioni al San Paolo. La contesa termina in favore della formazione casalinga, che batte un Liverpool rinunciatario ed ingabbiato, riaprendo nettamente il discorso qualificazione e portandosi in testa al girone C. Gli azzurri si schierano con un fisico 4-3-3. Ospina, tra i pali, è protetto da Maksimovic (al posto di Hysaj) e Mario Rui, sul versante opposto; al centro la coppia Albiol-Koulibaly. Hamsik il centro della mediana; mentre Allan e Fabian affiancano lo slovacco. Il trio d'attacco è costituito da Callejon, Milik ed Insigne. Klopp risponde con una disposizione analoga: Allison in porta; Alexander-Arnold e Roberson, sulle fasce, con Van Dijk e Gomez nel cuore del reparto arretrato. Centrocampo duttile e dinamico composto da Milner, Wijnaldum e Keita. Il settore avanzato è stellare: Salah-Firmino-Mané. L'inizio della sfida è intenso: i padroni di casa si propongono in palleggio; i Reds, invece, mantengono il baricentro alto e le linee strettissime. La prima palla-gol è di firma partenopea (10'): Insigne, leggermente defilato, incrocia di sinistro, sfiorando di pochissimo il palo. Nei successivi minuti, non ci sono occasioni degne di nota, anzi: il gioco si ferma temporaneamente a causa dell'infortunio di Keita (sostituito da Henderson) al 19esimo. Il Napoli, intanto, è compatto, senza concedere profondità agli avversari, adoperando un possesso palla variegato che alterna fraseggio stretto ed aperture. Al 32esimo, Milik scalda i guanti di Allison, attento sul sinistro centrale ed insidioso del polacco. È l'ultima occasione, a distanza del duplice fischio dell'arbitro, di un primo tempo equilibrato e combattuto. La ripresa inizia con la compagine partenopea sugli scudi. Il Liverpool non riesce a trovare spazi, a contrario dei rivali che si propongono audacemente. Infatti, l'ex Ajax impegna seriamente il portierone brasiliano, al 50', con un mancino rasoterra (deviato) a fil di palo. Insigne, dopo 5 minuti, è chiuso all'ultimo da Van Dijk. Gli azzurri insistono con Ruiz e con il giunonico centravanti nordico: il primo perde l'attimo per la conclusione all'altezza del dischetto di rigore; il secondo, sull'azione conseguente, lascia partire un sinistro largo sul fondo. Il primo concreto squillo dei Reds giunge al 66': Salah, dal limite dell'area, va di sinistro (su svarione difensivo azzurro), ma la sfera termina a lato. Ancelotti, quindi, procede con un doppio cambio: dentro Verdi e Mertens per Ruiz e Milik. Ospina, al 72esimo, sbarra la via del vantaggio ai ragazzi guidati da Klopp, uscendo coraggiosamente su un lanciatissimo Mané. Allison si prodiga, allo stesso modo, sul capovolgimento di fronte su Callejon. Che, sul prosieguo della manovra, mette un mezzo un temibile cross teso ribattuto dalla difesa inglese. All'81esimo, Zielinski rileva un ombroso Hamsik. Mertens, intanto, dopo un minuto ha la chance più ghiotta del match: la traversa nega a lui e agli azzurri la gioia del meritato vantaggio. Il Napoli non demorde, negli ultimi minuti di gioco, ed infatti si porta sul tanto agognato 1-0 con Insigne al 90', guadagnando una vittoria pesantissima, cercata ed inaspettata a margine di un secondo tempo straordinario. Alessandro Alberto Di Porzio

03/10/2018

NAPOLI - LIVERPOOL 1-0, INSIGNE: È STATA UNA VITTORIA VOLUTA A TUTTI I COSTI

E' stata una vittoria voluta a tutti i costi". Lorenzo Insigne ha fatto esplodere il San Paolo con il gol partita al 90esimo contro il Liverpool. "E' stata una grandissima partita, abbiamo disputato una prestazione bellissima e il successo è meritato" "Bisognava conquistare i 3 punti per poter giocarci il passaggio del turno e ci siamo riousciti con grande volontà e carattere". "Il Girone è molto duro ma noi abbiamo dimostrato di esserci e di poetr dire la nostra anche contro grandi squadre come il Liverpool". Ancora un altro gol ad Alisson: "Lui è un portiere fortissimo, sono felice di aver segnato soprattutto perchè è stato il gol che ci ha fatto vincere. Poi Alisson forse mi porta fortuna...". "Adesso non dobbiamo distraci, la testa va subito al Sassuolo. Mister Ancelotti ci sta dando un nuovo gioco e lo ringrazio tanto per la fiducia". "Vogliamo proseguire su questa strada sia in Italia che in Europa per dare ancora gioie al nostro pubblico stupendo che ci è stato ancora una volta vicino" Fonte e Foto: SSC Napoli

05/10/2018

ALBIOL: CON IL LIVERPOOL GARA STUPENDA MA ORA TESTA AL SASSUOLO

"Con il Liverpool è stata una partita stupenda, ma adesso pensiamo al Sassuolo perchè sarà una sfida molto dura". Raul Albiol, tra passato e futuro, parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss sia della serata di mercoledì che del match di domenica. "Serate come queste di Champions sono meravigliose. Battere il Liverpool ti dà grandi sensazioni e anche la spinta di proseguire e fare ancora meglio". "Abbiamo concesso solo due tiri ad un avversario fortissimo in attacco e questo è marito non solo della difesa ma di tutta la squadra. Vittorie come queste devono darci convinzione ma soprattutto continuità di rendimento". "Chiaramente crediamo alla qualificazione nel girone. Ci credevamo prima del match e ci crediamo ancora di più ora. Sarà molto difficile perchè abbiamo due avversari di livello altissimo, ma sappiamo di poter competere con tutti". La gara di Torino vi ha lasciato rimpianti? "Sì perchè avevamo cominciato benissimo, poi abbiamo commesso qualche piccolo errore che loro hanno subito sfruttato. Avremmo potuto pareggiare anche in dieci uomini e questo significa che la squadra è sempre stata viva". "Dispiace per il risultato ma il campionato è aperto e mancano tantissime partite. Noi dobbiamo pensare una gara alla volta e già domenica avremo un incontro molto duro". "Il Sassuolo è una squadra organizzata che sa come mettere in difficoltà anche le grandi squadre. Per noi sarà un test importante e non semplice. Dobbiamo proseguire sulla striscia vincente e domenica ci vorrà tanta forza e concentrazione per conquistare il successo". Sul ritorno in Nazionale: "Sì sono felice perchè dopo un periodo non semplice per la Spagna, adesso c'è un corso di rinnovamento e sono felice che anche io sia stato inserito nel gruppo". "Questo lo devo molto al Napoli, al lavoro che sto facendo qui e alle buone prestazioni. Il mio obiettivo è fare il massimo con la maglia azzurra perchè quest'anno con Ancelotti c'è un progetto importante che può portarci in alto in tutte le competizioni" Fonte e Foto: SSCNapoli

06/10/2018

AL SAN PAOLO C'È IL SASSUOLO DI DE ZERBI. PER I PARTENOPEI TRE PUNTI FONDAMENTALI

Nell'ottavo turno della Seria A 2018/19, il Napoli, reduce dalla splendida e convincente vittoria di Champions League contro il Liverpool al San Paolo, giocherà nel posticipo delle 18:00 in casa contro la rivelazione Sassuolo. Il match sarà diretto dal Sig. Marco Di Bello di Brindisi. Gli azzurri, concentrati e con il morale alle stelle, dopo aver battuto la capolista della Premier League, hanno ora nel mirino la vittoria in campionato per riprendere il cammino interrotto dopo la sconfitta di Torino contro la Juve. Con gli eventuali tre punti, infatti, gli azzurri sarebbero ancora secondi da soli a rincorrere la capolista impegnata a Udine. Per attitudine del suo allenatore certamente il Sassuolo non scenderà al San Paolo per fare catenaccio. Più facile ipotizzare uno schieramento accorto per non concedere spazio agli attaccanti azzurri ma altrettanto rapido nel ripartire per tentare di affondare il colpo. E allora, quale sarà lo schieramento tattico scelto da De Zerbi? Difficile ipotizzarlo, perché il tecnico neroverde ha spesso cambiato sistema di gioco e uomini, anche durante le partite, potendo vantare una rosa duttile e ben organizzata. Volendo sbilanciarci in previsioni, potremmo azzardare un 3-4-3 con Consigli fra i pali, in difesa Marlon, Magnani, Ferrari; a centrocampo Lirola, Magnanelli, Bourabia e Rogerio; in attacco il pericolosissimo quando è in giornata Berardi, il ritrovato Boateng e Djuricic Dall'altra parte, Ancelotti schiererà nuovamente una formazione diversa negli uomini ma non nel modulo l'ormai consolidato 4-4-2. Difficile se non impossibile fare previsioni ma il mister potrebbe schierare Karnezis tra i pali protetto davanti alla difesa a destra da Malcuit ed a sinistra da Luperto, al centro la coppia collaudata Albiol e Koulibaly; a centrocampo Allan e Hamsik con Callejon a destra e Zielinski a sinistra. In attacco Mertens e Milik. La velocità e la capacità di proporre gioco degli azzurri contro la solidità degli avversari che, nella gare finora disputate, hanno anche dimostrato grande cinismo in fase realizzativa, riuscendo poi a difendere bene il vantaggio acquisito. E' questo il leit motiv del match, con la cornice del pubblico delle grandi occasioni per spingere gli azzurri alla vittoria. Il giro palla e le verticalizzazioni continue potrebbero essere la giusta chiave per aprire la roccaforte neroverde e colpirla dritto al cuore. Il talento di Zielinski e Mertens, la classe e la potenza di Milik, l'intelligenza tattica di Allan ed Hamsik e gli inserimenti senza palla di Callejon. A loro il compito di mettere a segno le reti di una vittoria che significherebbe raggiungere quota 18 punti in classifica. Gennaro Perna

06/10/2018

NAPOLI - SASSUOLO: PREVEDIBILE TURN OVER DI ANCELOTTI, OSPITI TEMIBILI E BEN GUIDATI DA DE ZERBI

Il Napoli reduce dalla meravigliosa notte champions ritorna in campionato affrontando il Sassuolo. La squadra neroverde ottimamente allenata da uno dei migliori coach emergenti, mister De Zerbi torna al San Paolo dove proverà a rendere la vita difficile alla squadra azzurra. Boateng, Berardi e meccanismi di gioco sincroni e perfetti danno la sensazione che non sarà facile spuntarla per la squadra partenopea. Ancelotti preannuncia una nuova rivoluzione con almeno un ricambio di sei undicesimi rispetto alla formazione schierata mercoledì. Sicuri del posto Mertens ed Ospina mentre Allan, Insigne e Koulibaly potrebbero tirare il fiato . Nuovamente schierato Maksimovic, nella sua posizione più naturale di centrale, Diawara e forse anche Rog perchè nello spirito dell'allenatore di Reggiolo in cui tutti sono importanti ma nessuno è indispensabile (tranne qualche amabile eccezione). Gli impegni si susseguiranno rapidamente e saranno molto numerosi per cui è indispensabile tenere tutti i giocatori sulla corda ma soprattutto non sovraffaticarli da un intelligente turnover. L'orario pomeridiano ed i prezzi popolari dovrebbero favorire una discreta affluenza allo stadio. Ad oggi sono previste circa trentamila presenze ma il rush finale potrebbe assicurare almeno altre diecimila unità. Questa squadra definita incredibile anche da mister Guardiola ha bisogno di ritrovare nuovamente il suo pubblico giocando in un catino che ribolle di passione come è stato da sempre il San Paolo . Buona la tradizione con la squadra arbitrale guidata da di bello arbitro centrale e Mariani al Var, la rincorsa con la Juventus continua. Francesco Minervino.

06/10/2018

NAPOLI - SASSUOLO: DOMENICA IN CAMPO ALLE 18:00 PER IL CAMPIONATO PRIMA DELLA SOSTA

Domani allo stadio San Paolo gli azzurri affronteranno gli emiliani che finora in campionato hanno totalizzato 13 punti in 7 partite. Dopo la splendida serata di mercoledì in Champions League, quando la formazione partenopea ha annichilito i Reds vice-campioni d'Europa ben più di quanto dica il risultato finale di 1-0, c'è curiosità per quanto riguarda le scelte di Carlo Ancelotti circa la formazione da mandare in campo ed il modo in cui schierarla. L'ultima novità dell'allenatore emiliano è andata in scena proprio contro il Liverpool con l'inserimento di Maksimovic sul lato destro di difesa per una linea arretrata che variava continuamente da 4 a 3 a seconda delle diverse fasi di gioco. I cambi di formazione contro i neroverdi potrebbero non essere così tanti considerando che poi ci sarà la sosta delle nazionali, ma andrà valutato anche il dispendio energetico di vari calciatori a distanza di pochi giorni. Tra i pali dovrebbe essere confermato Ospina che, in attesa del rientro

di Meret, sembra aver staccato nelle gerarchie Karnezis. Davanti alla porta difesa dal colombiano, con Albiol e Koukibaly centrali, gli esterni dovrebbero essere Malcuit ed Hysaj (spostato a sinistra vista la squalifica di Mario Rui), con Maksimovic alternativa a ad uno dei die centrali. A centrocampo non è da escludere un turno di riposo per l'indomabile Allan anche se il brasiliano, ancora una volta snobbato dalla Nazionale verde-oro, avrà modo di rifiatare durante la sosta; se così fosse potrebbe essere schierato Rog dal 1' minuto, come già avvenuto nella vittoriosa trasferta di Torino contro i granata. Al fianco di uno dei 2 dovrebbe essere schierato Zielinski, concedendo un po' di riposo ad Hamsik uscito alquanto provato mercoledì sera, in alternativa Diawara. Sugli esterni potrebbero essere inseriti a destra Calkejon, indispensabile per gli equilibri della squadra anche con il nuovo corso, con Verdi a sinistra. Sul fronte offensivo, infine, difficile che possa essere concesso un turno di riposo ad Insigne visto il suo stato di forma. Al fianco dello scugnizzo di Frattamaggiore, Mertens dovrebbe essere preferito a Milik almeno dal fischio d'inizio. Come al solito il 4-4-2 sarà molto duttile, cambiando pelle all'occorrenza fino a prevedere anche 4 attaccanti. Con i prezzi popolari applicati dalla società partenopea, dovrebbero essere almeno 35 mila gli spettatori sugli spalti. Fabrizio Infante

07/10/2018

IL NAPOLI BATTE IL SASSUOLO 2-0 E RIPRENDE LA RINCORSA ALLA JUVENTUS. IL TRASCINATORE È LORENZO INSIGNE.

Dopo la sconfitta dell'Allianz Stadium con la Juventus, il Napoli torna a vincere in campionato e lo fa con una prestazione dai due volti: ottima nei primi trenta minuti, discutibile nel resto della gara. Ancelotti rivoluziona il suo undici, con otto cambi rispetto alla gara di Champions League vinta al foto-finish col Liverpool di Jurgen Klopp. Oltre a David Ospina, in difesa vengono confermati soltanto Albiol e Koulibaly, affiancati rispettivamente da Malcuit ed Hysaj sugli out di destra e sinistra. I reparti più rivoluzionati, però, sono il centrocampo e l'attacco, completamente nuovi. In linea mediana, infatti, il tecnico di Reggiolo di affida al quartetto Rog-Diawara-Zielinski-Verdi, con davanti l'inedita coppia Ounas-Mertens. De Zerbi risponde lasciando in panchina Domenico Berardi, affidando il reparto offensivo a Boateng, Djuricic e Boga. Gli azzurri partono subito molto forte e trovano già al secondo minuti di gioco il gol del vantaggio, proprio con Adam Ounas che, dopo aver saltato Magnani con un delizioso "sombrero", insacca la porta di Consigli con un sinistro al volo potente e preciso. E' il "La" di un primo tempo a fortissime tinte azzurre, ricco di emozioni e, soprattutto, di occasioni. Il Napoli si presenta, infatti, spesso dalle parti del portiere degli emiliani che ipnotizza prima Mertens e poi Zielinski che hanno le occasioni più nitide per raddoppiare. La formazione di De Zerbi si vede soltanto nel finale di tempo, quando la pressione del Napoli cala pericolosamente, ma senza particolari patemi per i trentamila sugli spalti del San Paolo. Al rientro in campo dopo l'intervallo, De Zerbi della nella mischia Berardi e Bourabia per provare sfruttare soprattutto le difficoltà di Hysaj sull'out di sinistra. Sono, però, ancora gli azzurri a rendersi subito pericolosi con Ounas che dopo un ottimo allungo sull'out di destra calcia a lato da buona posizione. Proprio il franco-algerino poco dopo, però, lascia il posto a Lorenzo Insigne autentico trascinatore di questa prima parte di stagione del Napoli. Proprio il talento di Frattamaggiore si rende protagonista di un'incursione palla al piede che lo porta a concludere verso la porta di Consigli che, però, devia in angolo. Le tante occasioni non sfruttate dagli uomini di Carlo Ancelotti tengono in vita il Sassuolo che va vicino alla rete del pareggio con Djuricic prima e Berardi poi che impegnano Ospina e inducono il tecnico degli azzurri ad inserire Allan e Callejon, alla ricerca di quell'equilibrio che nel corso della gara è andato calando. Come in un film già visto, però, è ancora Lorenzo Insigne ad inventare una magia e a siglare la rete del raddoppio degli azzurri con un destro a giro praticamente perfetto che bacia la trasversale della porta emiliana e si insacca alla spalle di Consigli. Nel finale di gara ancora Ospina si rende protagonista di grandi parate che consentono agli azzurri di tenere la porta inviolata per la terza volta in questo campionato. Andrea Schettino

07/10/2018

NAPOLI-SASSUOLO 2-0: IMPORTANTE OSPINA DOPO IL VANTAGGIO DI OUNAS. INSIGNE CHIUDE I GIOCHI

Impegnativo match delle 18:00 per il Napoli che oggi ospita il Sassuolo, reduce dalla sconfitta interna con il Milan ma fermo nelle zone alte della classifica con 13 punti. Linea verde per Ancelotti che schiera un 4-4-2 con Malcuit e Hysaj sulle fasce, Rog e Diawara a centrocampo ed Ounas a comporre la coppia di "piccoletti" con Mertens. Dall'altro lato emiliani con il 3-4-3. Doppio play Magnanelli-Locatelli e Boateng punta centrale. Ounas porta in vantaggio il Napoli al 2' minuto: retropassaggio di Locatelli a mezza altezza verso Magnani, l'algerino intercetta di petto e con un sinistro al volo stende Consigli per il suo primo gol in Serie A. Gli azzurri non abbassano il ritmo concedendo poco ai neroverdi ed al 12' hanno un'ottima occasione con Mertens che, servito da Rog in area potrebbe trovare il diagonale del raddoppio ma spreca con un tiro debole che esce di mezzo metro. Sull'ennesimo errore in impostazione del Sassuolo, altro contropiede azzurro ed altra occasione per Mertens che stavolta si vede parare la conclusione da Consigli, attento sul suo palo quando siamo al 14'. Continua a cercare il gol il belga che al 18' ci prova addirittura da centrocampo sfruttando l'errore tecnico di un difensore e sorprendendo un Consigli molto fuori dai pali, conclusione però alta. Intanto il Sassuolo inizia a vedere l'area azzurra, ma gli uomini di Ancelotti difendono bene fino al 20', quando uno schema su corner libera Boateng, autore di un bel destro al volo che non esce di molto. Al 24' Zielinski non sfrutta una giocata di Verdi che lo mette a tu per tu con il portiere avversario, conclusione forte ma centrale e parata di Consigli. Al 34' tiro potente e non angolato di Djuricic dai venti metri, parata non perfetta ma efficace di Ospina. Al rientro in campo il Sassuolo ha già cambiato due uomini, fuori Locatelli e Boga, dentro Bourabia e Berardi. Al 48' subito occasionissima per il Napoli, Malcuit ruba una palla a metà campo, accelera e cerca Ounas, il numero 11 azzurro dal limite sorprende Consigli con un sinistro tagliente ma la palla esce di un soffio. Due minuti più tardi arriva la prima conclusione di Berardi, dal limite, centrale, blocca Ospina. Al 5' della ripresa intanto spazio per Insigne che sostituisce un applaudito Ounas. Proprio Insigne al 57' stoppa a seguire un lancio proveniente dalla difesa e prova il pallonetto, palla che si alza poco ma costringe comunque Consigli al colpo di reni per la deviazione in angolo. Al 63' troppo spazio concesso agli emiliani con Djuricic che stoppa in area il filtrante di Berardi e tira forte sul primo palo, para con i piedi Ospina che un minuto dopo osserva il diagonale di Bourabia alzarsi sopra la traversa per un tiro proveniente dai diciotto metri. Ancora Sassuolo al 66', Berardi si libera al limite e lascia partire un insidiosissimo tiro mancino che si abbassa a pochi centimetri dalla porta, grande intervento di Ospina ad evitare il pari. La reazione dei partenopei porta la firma di Lorenzo Insigne che sfrutta il passaggio al limite di Hysaj cercando l'angolo alto alla sinistra di Consigli: tiro imparabile e raddoppio dei padroni di casa al minuto 72. Al 77' ancora una respinta coi piedi in stile Garella sul primo palo di Ospina, stavolta sullo scatenato Berardi. All'85' anche Babacar sperimenta la buona serata di Ospina, stop e destro a pochi metri dalla porta, il portiere colombiano si fa trovare pronto sulla linea. A pochi minuti dalla fine macchia la propria domenica Rogerio, intervento "da arancione" su Callejón, la gamba alta sul ginocchio viene giudicata da Di Bello come un intervento punibile col rosso diretto ed il Sassuolo resta anche in 10. Importante prova superata dal Napoli contro un buon avversario che getta la spugna solo dopo il triplice fischio. Buone le prove di Hysaj adattato a sinistra e di Ospina che porta a casa un altro match con la rete inviolata. Dopo la sosta, la squadra di Ancelotti giocherà ad Udine. Vincenzo Capuano

11/10/2018

VERDI: NAPOLI GRUPPO ECCEZIONALE, ANCELOTTI TECNICO CHE ARRICCHISCE

"Quando sono venuto a Napoli non pensavo di trovare un gruppo così straordinario. E' la cosa che più mi ha colpito in questi mesi". Simone Verdi parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue sensazioni relative alla prima fase della stagione azzurra. "Sono molto contento di come sto vivendo questa esperienza. Napoli è una città stupenda e la sto visitando, unitamente alla mia fidanzata, perchè mi piace viverla in tutta la sua dimensione". "Giocare qui per me è grandioso, sono felice e spero di poetr dimostrare il mio valore. Seguo le indicazioni di Ancelotti e lavoro con grande entisiasmo". "Il mister ti coinvolge e ti fa sentire protagonista anche se non giochi. Tecnicamente è un grande allenatore che ti arricchisce non solo dal punto di vista calcistico ma soprattutto umano". Da gennaio che dicesti no a ora che sei in azzurro cosa è cambiato? "Non dissi no al Napoli, bensì dissi sì al Bologna per terminare la stagione in una squadra che mi ha dato affetto e fiducia". "Giocare a Napoli è sempre stato un mio desiderio. Ho atteso il tempo giusto e ora sono qui con grande gioia". "Sapevo che avrei trovato una squadra forte, un Club di vertice e una piazza fantastica. Quello che è andato oltre alla mia immaginazione, devo dire, è stato il gruppo". "Una rosa formata da campioni, ma allo stesso tempo così umile, è davvero raro incontrarla. Ecco, qui mi sono subito inserito perchè ho trovato ragazzi umili, disponibili e con una umanità altissima. Credo che questo sia molto una componente determinante per raggiungere obiettivi alti". La tua emozione al debutto in Champions: "Esordire in Champions, al San Paolo e contro il Liverpool, sarebbe stato solo un sogno qualche tempo fa. E' accaduto e sarà per me indimenticabile soprattutto perchè abbiamo vinto in una serata magica". Ci pensi alla Nazionale? "Sarebbe da ipocrita dire di no. Ci penso alla maglia dell'Italia, come è giusto che sia. Però penso maggiormante alla maglia azzurra del Napoli, voglio concentrarmi per una grande stagione. Poi la Nazionale è una conseguenza di quello che ottieni nella squadra di Club". Napoli ti ha già adotatto..."Sì, mi sento a casa mia, giro per le strade, visito i musei e mi godo la passione e la bellezza di questa città. Mi hanno anche regalato una statuetta che mi raffigura e questo mi riempie di gioia..." Fonte e Foto: SSCNapoli

12/10/2018

NAPOLI: OTTIMO INIZIO PER GLI AZZURRI MA OCCORRE PIÙ CONCRETEZZA IN FASE REALIZZATIVA

La sosta di campionato in funzione della Nations League ci consente di soffermarci sul percorso degli azzurri nelle prime 8 giornate di Serie A. I partenopei, ora secondi in classifica, hanno avuto un inizio di stagione complesso dal punto di vista tattico, nonostante le sole 2 sconfitte contro Sampdoria e Juventus. Il tecnico azzurro, dall'alto della sua immensa esperienza e competenza, ha deciso così, almeno in partenza di adottare il 4-4-2, uno schema che permette maggiore copertura senza disperdere la capacità offensiva degli attaccanti partenopei. Quindi, ciò ha posto uno spartiacque tra un Napoli che vinceva ma non convinceva, rischiando più del dovuto e subendo troppe reti, ad uno sicuro, determinato e granitico. Certamente, non è tutto "rose e fiori" e qualche difetto permane tutt'ora come, ad esempio, la scarsa capacità di finalizzazione in fase offensiva da parte delle punte azzurre. Qui, non si discute del valore di Milik e dei suoi compagni, ma dell'atteggiamento che, in talune circostanze, sembra essere meno sicuro. Ebbene, a ciò sembra essere immune Insigne, arrivato probabilmente all'apice della sua maturazione calcistica. La sua trasformazione è sicuramente dovuta al cambio di ruolo da parte del tecnico che, avendolo liberato da compiti di copertura, gli ha permesso di concentrarsi solo sulla fase offensiva, risolvendo positivamente molte gare. Infine, dobbiamo sottolineare lo stato di grazia in cui si trova Allan, vero e proprio mastino del rettangolo verde. Il brasiliano, nel centrocampo a 4, risulta essere più a suo agio concentrandosi maggiormente sulla fase d'interdizione più che in passato. Dunque, come abbiamo potuto assistere in queste settimane, le trasformazioni subìte dal Napoli da parte di Ancelotti, stanno dando i frutti sperati. Tante critiche e previsioni funeste si sono così scontrate contro quel muro invalicabile ed indistruttibile chiamato realtà, che adesso sorride alla squadra partenopea. Fabrizio Rossi

12/10/2018

NAPOLI: LA GARANZIA È ANCELOTTI, L'AMBIENTE È GIUSTAMENTE OTTIMISTA

Il calcio è strano e si sa, l'opinione dei più sull'operato di un tecnico cambia spesso, a seconda dei risultati. E così anche un allenatore della caratura di Carlo Ancelotti si è ritrovato a fare i conti con il pessimismo di un pubblico che, dopo una sessione di mercato apparentemente poco soddisfacente ed i primi risultati negativi in amichevole, si è ritrovato ad incitare il suo Napoli con un po' di scetticismo e tanta curiosità. Abbastanza convincenti, le prime due gare ufficiali con Lazio e Milan, che avevano fruttato sei punti agli azzurri, prima della serata storta di Genova (in casa della Samp). Ma qualcosa si era già intravisto: il gioco del nuovo tecnico non era forse spumeggiante come quello sarriano, ma nemmeno così noioso e poco efficace, se ci si aggiunge poi la qualità di una rosa rimasta comunque ottima, se non migliorata, il gioco è fatto. Il Napoli vince ed inizia a convincere. Tra la sconfitta di Genova e la gara di Champions League con la Stella Rossa l'ambiente azzurro compie anche un'interessante scoperta: Ancelotti crede in tutti i calciatori della rosa ed assolutamente non rinuncia ad utilizzarli. A rotazione, non tardano ad arrivare le titolarità di Ruiz, Verdi, Luperto, Maksimovic e persino l'utilizzo di un Ounas, che forse tanto male poi non era. La vittoria in casa del Torino, arrivata il 23 settembre sancisce definitivamente la fiducia di un pubblico che iniziava a conoscere, ma soprattutto ad apprezzare il nuovo corso della squadra azzurra. Registrata anche la difesa, che dopo aver subito sei reti in tre gare, si è poi portata a casa ben cinque reti inviolate in un mese, con l'aiuto di Karnezis ed Ospina. Fiorentina, Stella Rossa, Parma, Sassuolo e soprattutto Liverpool hanno presto capito che anche nella stagione da poco iniziata, il Napoli sarà una squadra solida e difficilmente perforabile. Merito senz'altro della bravura del tecnico e della qualità del pacchetto difensivo che ancora vanta, nonostante le proposte "indecenti" ricevute nella sessione estiva di mercato, un nome come quello di Kalidou Koulibaly, certamente ad oggi, tra i cinque difensori più forti del Mondo. Una menzione speciale la merita anche il solito guerriero che davanti alla difesa, produce un invisibile scudo a tutto campo, Allan Marques, ventisettenne brasiliano tuttofare, alla quarta stagione a grandi livelli e con la maglia del Napoli. Cosa manca allora agli azzurri per essere la corazzata da temere anche nei prossimi mesi ? Sicuramente mancano gli infortunati, e che infortunati. C'è curiosità attorno ad una promessa come Meret, ma anche la fantasia di Younes potrebbe essere utile durante le rotazioni del tecnico di Reggiolo, che attende anche il fortissimo Ghoulam, si spera al più presto arma in più dei partenopei. Ad oggi comunque il Napoli è primo nel girone di Champions, anche se con un solo punto di vantaggio sulle corazzate Liverpool e Psg, e secondo in Serie A dove mancano 6 punti per agguantare una Juventus per ora imbattibile ed imbattuta. Soltanto il tempo potrà dirci se a Napoli a fine stagione, ci sarà ancora motivo per sorridere, per ora il pubblico del San Paolo si gode una rosa di ragazzi che divertono,

combattono e fanno paura alle grandi. Vincenzo Capuano

13/10/2018

NAPOLI: COME ANCELOTTI HA REINTRERPRETATO LA VECCHIA ROSA

Quando è stato scelto Ancelotti come allenatore del Napoli, gli addetti ai lavori si sono affannati ad indovinare quale sarebbe il sistema di gioco attuato dalla squadra. Vedendo come gioca oggi la formazione azzurra, si può dire che avrebbero fatto meglio ad impiegare diversamente il loro tempo. Il mister, infatti, dopo aver avuto la conferma praticamente integrale della rosa, ha individuato per ogni elemento le potenzialità in un sistema di gioco completamente diverso da quello utilizzato dal suo predecessore. Non si tratta semplicemente di un cambio di modulo ma bensì nell'impiego di centrocampisti ed attaccanti in posizioni del tutto nuove ma estremamente funzionali al progetto. Non solo quindi Insigne vicino ad un altra punta centrale, ma Rui impiegato sulla fascia, Rog come sostituito di Allan, Zielinski esterno alto. Ma le novità non finiscono qui. Contro il Liverpool mister Ancelotti ha schierato un' inedita difesa a tre con marcatura a uomo sulle punte con Mario Rui alto a centrocampo a prendersi cura in prima battuta del pericolosissimo Salah. Appare quindi evidente che il paragone con Sarri è improponibile poiché Ancelotti ha un modo di intendere il calcio completamente diverso, sicuramente più funzionale ad affrontare tante partite ognuna delle quali presenta le proprie peculiarità. In definitiva il bilancio di questa prima parte di stagione è più che positivo in quanto in prospettiva il Napoli potrà contare su una manovra imprevedibile e, cosa non da poco, sull'utilizzo pressoché totale della rosa a disposizione. Simona De Lia

14/10/2018

CAMPIONATO E CHAMPIONS CON OBIETTIVI IMPORTANTI NEL PROSSIMO FUTURO DEL NAPOLI DI MISTER ANCELOTTI

Dal 20 ottobre 2018 alla Dacia Arena di Udine entrerà nel vivo la seconda parte della stagione del nuovo Napoli 2018/19. I partenopei saranno di scena nell'anticipo del sabato alle 20.30 contro una squadra dall'enorme personalità e con una buona identità sia tecnico-tattica che caratteriale. In campionato gli azzurri ripartono dai 18 punti totalizzati frutto di sei vittorie e due sole sconfitte in 8 partite con 15 goal segnati e 10 subiti ma soprattutto con un ruolino di marcia immacolato in casa dove i partenopei hanno sempre vinto in tutti i confronti disputati. Altro punto di forza dell'inizio di stagione è il 4-4-2 ormai entrato nella mente dei giocatori come modulo duttile ed affidabile, unito alla convinzione che la rosa è tutta indispensabile per il raggiungimento di traguardi importanti. Il doppio confronto in casa dopo la trasferta di Udine con Roma ed Empoli completa quanto accadrà nelle prossime tre uscite in campionato che fanno da splendida cornice alla doppia incredibile sfida europea con il Paris Saint-Germain dell'ex idolo e beniamino azzurro Edinson Cavani. Il 24 ottobre ed il 6 novembre saranno le date del doppio confronto di Champions League contro i parigini che rappresentano la squadra favorita del girone. Il Napoli affronterà i transalpini prima in trasferta e poi in casa, in un girone di Champions che vede i partenopei in testa dopo la splendida vittoria casalinga contro il Liverpool di mister Klopp. In questa serie di match è lecito ipotizzare almeno due o tre cambi in ogni partita come ormai ci ha abituato Ancelotti. Il mister azzurro è convinto di aver un organico importante e molte frecce al suo arco.Ora fari puntati sulla trasferta friulana per dare continuità allo splendido momento azzurro. Gennaro Perna

14/10/2018

NAPOLI: CON ANCELOTTI CHANCES PER TUTTI, UOMINI E MODULI

Dopo 10 partite stagionali disputate, 8 di campionato e 2 di Champions League, è possibile fare un bilancio di questa prima parte di stagione. L'avvio non è stato dei più agevoli, sia perché bisognava adattarsi al nuovo corso sia per il calibro degli avversari che il Napoli ha dovuto affrontare nelle prime giornate: dopo le vittorie in rimonta contro Lazio e Milan, infatti, il Napoli è andato di scena a Genova dove è incappato nella prima sconfitta contro la Sampdoria a cui poi è seguita solo quella di Torino contro la Juventus; del resto finora il Napoli ha affrontato in campionato tutte squadre che si trovano nella prima metà della classifica. Proprio la brutta prestazione di Marassi, in cui Carlo Ancelotti aveva attuato un discreto turnover, avrebbe potuto rappresentare una mazzata per le ambizioni e l'autostima della squadra. Invece proprio dopo quella sconfitta l'allenatore emiliano, con la calma che lo contraddistingue, ha insistito sulla strada del cambiamento di uomini e moduli: hanno disputato già diversi minuti, con più di un'apparizione da titolare, calciatori come Maksimovic, Luperto, Rog. Diawara, Ounas che nella passata stagione erano finiti ai margini del progetto o addirittura ceduti in prestito; inoltre sono stati inseriti velocemente in prima squadra i nuovi arrivati come Verdi, Opsina, Fabian Ruiz e Macuit, in attesa di avere a disposizione gli infortunati Meret e Younes (per il primo si ipotizza la convocazione già per la prossima gara contro l'Udinese, sua ex squadra), oltre che Ghoulam. In questo modo il numero di calciatori impegnati, già a quota 21, potrebbe salire rapidamente a quota 24 interessando quindi tutti i calciatori in rosa. Per quanto riguarda lo schieramento si è partiti nel segno della continuità rispetto al recente passato, adottando quel 4-3-3 che era diventato l'emblema del Napoli di Sarri; nel giro di poche settimane, però, si è subito passati a diverse evoluzioni del modulo per poi arrivare al più classico 4-4-2. I numeri però possono esprimere in modo troppo riduttivo lo scacchiere tattico messo in pratica dal pluri-decorato allenatore di Reggiolo: gli esterni di centrocampo, infatti, in fase di non possesso si sono spinti fin sulla linea di attacco, alternativamente o anche insieme, per arrivare persino ad uno più spregiudicato 4-2-4 come accaduto nella vittoriosa trasferta contro il Torino con Callejon e Verdi. Anche la linea difensiva è stata poi modificata, come in occasione della splendida vittoria in Champions League contro il Liverpool: l'inserimento di Maksimovic a destra ha infatti permesso di passare da una difesa a 3 ad una a 4 a seconda delle diverse fasi di gioco. In questo contesto a beneficiarne maggiormente è stato Lorenzo Insigne, autore finora di 6 reti in campionato e quella della vittoria contro i Reds nella massima competizione continentale. Le prossime gare dopo la sosta diranno quali possono essere le ambizioni di questo Napoli: in campionato al momento il distacco dalla Juventus è di 6 punti ma i bianconeri, dopo un calendario incredibilmente agevole, dovranno iniziare ad affrontare squadre ben più impegnative di quelle affrontate finora. In Champions League, invece, ai fini della qualificazione agli ottavi di finale potrebbe essere decisiva la doppia sfida contro il Paris Saint Germain tra le cui fila militano campioni del calibro di Mbappé, Thiago Silva, Verratti, Neymar Di Maria e dell'amatissimo ex Cavani. Fabrizio Infante

14/10/2018

NAPOLI, 'LA SQUADRA DI ANCELOTTI': INIZIO DI STAGIONE SODDISFACENTE ED UN CAMBIAMENTO SUPERATO

Il Napoli ha, probabilmente, iniziato il suo nuovo corso come meglio non poteva. Tra perplessità, critiche ed un futuro roseo molto lontano, la nuova fase del club azzurro targata Ancelotti è cominciata macinando punti; raggiungendo nuovi equilibri; sfornando prestazioni sempre più convincenti; e smentendo (finora) chi ha creduto che il valore di questa rosa dipendesse solo ed esclusivamente da un solo modo di produrre Calcio. L'organico partenopeo è riuscito ad interiorizzare in poco tempo la filosofia di gioco del nuovo tecnico, ma non senza qualche passaggio a vuoto. Le rimonte trionfali contro Lazio e Milan, nelle prime due giornate di campionato, sono state la testimonianza della necessità di accantonare le vecchie certezze per cercarne di nuove (da consolidare). Così come la sconfitta con la Sampdoria ha portato a quello scossone che ha portato alla nascita del "Napoli di Carlo Ancelotti". Un Napoli che ha convinto con Fiorentina, Torino, Parma, Juventus (nonostante il 3-1 finale) e Sassuolo; che ha esaltato tifosi ed addetti ai lavori con il Liverpool; ma che ha anche fatto storcere il naso contro la piccola Stella Rossa di Belgrado. E' un Napoli, questo, in cui in due mesi tutti i suo giocatori hanno trovato spazio: un segnale chiaro del mister, che punta a valorizzare tutto il materiale umano a sua disposizione per rendere la squadra costantemente competitiva e coesa. Sul campo, tanti i cambiamenti: non ci sono una rosa ed un sistema di gioco predefinito. L'identità dell'attuale compagine napoletana è variegata ed imprevedibile: il rigore e la compulsività passate, sul piano tecnico-tattico in entrambi le fasi di gioco, hanno lasciato spazio ad una trasversalità ordinata che tende, forse, ad esaltare maggiormente i singoli ma anche ad applicare con il giusto tempismo ciò su cui si è lavorato tanto con Maurizio Sarri. Ma la vera innovazione è la nuova collocazione di Lorenzo Insigne, fin qui trascinatore assoluto dei suoi con 7 reti complessive realizzate in 10 presenze tra Serie A e Champions League. Il talento di Frattamaggiore si trova a suo agio nelle vesti di "seconda punta" nel nuovo (ma già consolidato) 4-4-2, che gli permette di giocare più vicino alla porta avversaria, giostrare tra le linee e allargarsi (all'occorrenza) sulla fascia sinistra. Gli azzurri, insomma, dopo aver trovato continuità e stabilità, adesso hanno il compito di proseguire su questa strada per competere su tutti i fronti e (perché no) tentare nuovamente di alzare qualche trofeo: Coppa Italia ed Europa League sarebbero ampiamente alla portata (qualora l'avventura in Champions dovesse terminare prematuramente). Inoltre, al netto dei recuperi, sarà importante comprendere quale saranno le condizioni dei rientranti Meret, Ghoulam e Younes: i primi due sono rispettivamente dei patrimoni da lanciare e da rivalorizzare; mentre il tedesco è un oggetto misterioso dalle doti tecniche interessanti che, dal canto suo, potrebbe sorprendere positivamente. Il Napoli, dunque, sembrerebbe avere tutti i fattori dalla sua parte per avviare un ciclo "titolato" affascinante ed emozionante. A patto che non si lasci nulla per strada: chi si ferma è perduto, soprattutto a cammino appena iniziato. Ma Ancelotti, questo, lo sa. Alessandro Alberto Di Porzio

15/10/2018

NAPOLI: POSITIVO IL PRIMO BILANCIO IN CAMPIONATO E IN CHAMPIONS

Tra pochi giorni riparte il campionato, i giocatori torneranno ai rispettivi club dopo le amichevoli nazionali per concentrarsi e far bene in un periodo della stagione molto delicato. Gli azzurri sono impegnati in un duro scontro al vertice in campionato con tante squadre a rincorrere la Juve capolista e, in Europa, a dover far i conti con un girone champions di ferro. L'inizio del nuovo Napoli di Ancelotti ha quasi totalmente rispettato le aspettative con qualche passo falso ampiamente concesso. In campionato due sconfitte con Sampdoria e Juventus. Un incidente di percorso quello di Marassi, una squadra oggettivamente più forte quella al comando della classifica. Diciotto punti su 24 per il tecnico partenopeo che ha sfruttato finora tutti i componenti di una rosa non particolarmente migliorata qualitativamente rispetto lo scorso anno, gravata anche dalla partenza di due pedine importanti come Jorginho e Reina. Ancelotti ha in parte continuato il lavoro di Sarri, sfruttando le caratteristiche dei propri interpreti con manovre veloci e avvolgenti. Rispetto lo scorso anno però gli azzurri ora ricercano meno il palleggio a favore di verticalizzazioni più frequenti, anche l'opzione di arrivare a crossare dal fondo viene maggiormente utilizzata, sebbene spesso manchi la qualità negli esterni bassi al momento degli assist. Resta comunque un buon avvio questo di Ancelotti e squadra, un Napoli con margini di crescita importanti che ha le carte in tavola anche quest'anno per arrivare a giocarsi il titolo, magari con qualche aiuto dalla finestra di mercato invernale per intervenire soprattuto sugli esterni e in avanti. Seppur la fantastica forma fisica di Insigne, probabilmente il miglior avvio di stagione per lui, nasconda per ora delle lacune in area di rigore avversaria, l'assenza di un centravanti di ruolo e di spessore in una squadra top impegnata su tre fronti pesa molto, e Milik al momento non rappresenta una certezza. Per stilare anche un primo bilancio in Champions è ancora troppo presto. Oltre la Samp l'altro passo falso dei partenopei è avvenuto proprio all'esordio europeo in casa della Stella Rossa (0-0). Un pareggio amaro archiviato brillantemente dopo la vittoria convincente in casa con il Liverpool. Certamente solo due partite non bastano per capire le sorti del cammino in Champions del Napoli targato Ancelotti, intanto il primato momentaneo nel girone C non può che promettere bene. Gianluca Cotone

18/10/2018

HYSAJ: SIAMO COMPETITIVI, POSSIAMO LOTTARE CONTRO TUTTI

"Siamo un gruppo forte e competitivo. Abbiamo la capacità di lottare contro tutti sia in campionato che in Champions". Elseid Hysaj parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e racconta le sue sensazioni a due mesi dall'inizio della stagione. "Veniamo dalla sosta e siamo già pronti per ripartire al massimo. Ancelotti è un perfezionista e sta curando tutti i dettagli per poter essere subito al top per la gara di Udine". "Sarà una partita delicata perchè l'Udinese viene da tre sconfitte e avrà tanta rabbia. Cercheranno il riscatto e saranno motivatissimi. Ma noi vogliamo proseguire sulla striscia vincente delle ultime gare. Vogliamo dare tutto per cercare il successo". La sfida con il Liverpool vi ha dato ancora più consapevolezza: "Certamente è stata una serata bellissima. All'inizio eravamo tesi e molto concentrati. Poi in campo ci siamo sciolti e abbiamo messo sotto un grande avversario". "Questo dimostra che non partiamo battuti neppure col PSG. Sicuramente hanno un attacco stratosferico e tanti campioni, ma noi come squadra non siamo da meno. Sarà una bella sfida e ce la giocheremo fino alla fine". Com'è lavorare con Ancelotti? "E' stimolante e molto bello. E' una grande occasione per tutti noi poter seguire le indicazioni del mister e soprattutto spetta a tutti noi impegnarsi quotidianamente in allenamento per rispondere alle aspettative dell'allenatore". Ancelotti in poco tempo ha conquistato la città e voi del gruppo. Qual è il suo segreto? "Il mister è un vincente e questo lo dice la storia ma anche il suo modo di intendere il calcio. E oltretutto come uomo è disponibile e simpatico. Parla con tutti noi, ci tiene ai rapporti umani, sa essere duro ma allo stesso tempo sa scherzare. Sa bene qual è il suo ruolo e lo interpreta benissimo". Questo Napoli può migliorarsi rispetto alle passate stagioni? "Deve migliorarsi, tutti noi dobbiamo migliorare. Nel calcio bisogna assolutamente migliorare anno dopo anno. La crescita è il nostro obiettivo e sinora

ci stiamo riuscendo". La Juve ha fatto già il vuoto? "Ma no, nulla è deciso. Siamo appena all'inizio, sarebbe assurdo arrendersi. la strada è lunga, il campionato è aperto e noi vogliamo dire la nostra per arrivare lontano..." Fonte e Foto: SSCNapoli

19/10/2018

NAPOLI, ANCELOTTI: ASSOLUTA PRIORITÀ PER UDINE, POI PENSEREMO ALLA CHAMPIONS

A Castel Volturno, gli azzurri, tornati dagli impegni nazionali, preparano la doppia trasferta che li porterà ad Udine e Parigi. Mister Ancelotti ha risposto alle domande dei giornalisti a tal proposito, prima di prepararsi per la partenza: "Formazione ? Le scelte non saranno condizionate dai prossimi impegni, la gara di domani è importante per ricominciare da dove abbiamo lasciato. Per domani Insigne Ounas e Luperto saranno indisponibili. Si prova a recuperare Insigne per mercoledì. Pressione ? C'è perché noi vogliamo migliorarci sempre e già questo ci mette pressione. La mia priorità è fare bene qua, il resto è secondario, quando sei in un posto e ti trovi bene non fai difficoltà a proseguire. Play off scudetto? A me il campionato piace così. Insidie maggiori per Udine, avere la difficoltà fisica e mentale di esprimere tutto il potenziale della rosa, se ci riusciamo abbiamo buone possibilità per vincere la gara. Per quanto riguarda gli impegni Nazionali, sicuramente daremo più priorità a chi in questi giorni è stato qua, poi valuteremo il grado di affaticamento degli altri". Ci tiene poi a sottolineare ancora una volta, l'importanza della gara di campionato, il tecnico di Reggiolo: "I ragazzi sanno che bisogna preparare prima bene la gara di Udine per poi pensare a Parigi, sanno che non c'è bisogno di distrazioni. Sono soddisfatto del rendimento di tutti per ora ma c'è chi può fare molto di più. Inoltre vorrei avere un gruppo con mentalità e personalità e queste si acquistano vincendo le partite. Con il Liverpool è accaduto, la consapevolezza cresce grazie alle loro prestazioni, non per quello che io gli dico. Da questo ambiente ricevo molta serenità ed entusiasmo, era quello che mi aspettavo prima di arrivare. Se potessi essere testimonial di questa città sarei orgoglioso. Descrivo la citta per quel che vedo, città bellissima, solare. Nelle ultime città in cui sono stato vivevo al coperto". Parentesi avversario, Ancelotti si è così espresso:" L'Udinese sfrutta bene contropiede, Lasagna è sicuramente il più pericoloso tra le loro fila. Abbiamo pensato a questo per preparare una strategia per la gara". "Mertens ha margini di miglioramento. La condizione è già buona, da lui mi aspetto continuità, il belga e Milik hanno fatto bene soprattutto da subentranti, ora mi aspetto da loro che facciano bene anche quando schierati dal 1'. Marek ha avuto tempo per abituarsi a giocare da regista, ora la metamorfosi è compiuta. Ha questo ruolo nelle sue corde. Ghoulam ancora deve recuperare la condizione fisica ottimale, l'abitudine ai contrasti, sta già lavorando per questo. Meret ha l'ok dei medici, deve solo riabituarsi mentalmente, poi lo valuterò insieme all'allenatore dei portieri. I tanti gialli a Koulibaly ? Non è particolarmente falloso e malposizionato, tante volte i gialli sono causati dalla sua voglia di fare tanto e dimostrare di essere forte. Per quanto riguarda la numero 10 non saprei, sapete cosa ha rappresentato Maradona per questa città, dovete chiedere a lui se gli fa piacere che qualcuno vesta la mia maglia". Commenta il tecnico, prima di lanciare un possibile scoop di mercato e salutare i presenti: "Barella oggi è più forte di Ancelotti giovane. È da grande squadra, da Napoli". Vincenzo Capuano

19/10/2018

UDINESE-NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI PRIMA DELLA TRASFERTA DI PARIGI

Archiviata la sosta per le nazionali, l'attività dei club riconquista di prepotenza il centro della scena nel panorama calcistico. Riparte da Udine il percorso del Napoli, atteso domani dall'anticipo serale valevole per la nona giornata del girone d'andata del campionato di serie A. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio sia per tenere il passo della capolista che per conservare o addirittura incrementare il margine di vantaggio sulle più dirette inseguitrici. Fondamentale approcciare il match nel migliore dei modi per evitare di correre rischi al cospetto di una rivale che sarà determinata a conquistare un risultato positivo dopo i due ko interni consecutivi contro Lazio e Juventus, prove nelle quali i friulani non hanno in ogni caso sfigurato. Ragionevole pensare che Velazquez possa chiedere ai suoi una partita di grande corsa e generosità, ricorrendo ad un prudente 4-1-4-1, assetto nel quale le due linee di difesa e centrocampo si schiacciano per creare densità in zona centrale allo scopo di limitare lo sviluppo della manovra avversaria per poi provare a colpire in contropiede sfruttando il talento cristallino di De Paul, già autore di quattro reti(cifra che rappresenta la metà del fatturato offensivo dei suoi) e alla bravura di Lasagna negli spazi o in subordine alla fisicità di Teodorczyk che può anche affiancarsi al nazionale italiano nei casi in cui è necessario aumentare il peso della prima linea. L'importanza della posta in palio mercoledì nel primo atto del doppio confronto con il Psg, sfida valevole per il giro di boa del girone di Champions potrebbe indurre qualche lecita distrazione ma per prevenire il pericolo il tecnico emiliano dovrebbe attuare più di un cambio nello starting eleven con il duplice scopo d'inserire forze fresche e di tenere l'intero gruppo sulla corda. Il tardivo rientro di Ospina dagli Stati Uniti potrebbe concedere una nuova chance da titolare a Karnezis anche se l'impiego del numero uno colombiano nelle ultime tre uscite potrebbe indurre a pensare che l'allenatore ha delineato una gerarchia nel ruolo. Koulibaly, reduce da un affaticamento muscolare e diffidato, potrebbe cedere il posto a Maksimovic per evitare d'incorrere in quel cartellino giallo che lo escluderebbe automaticamente dal big match contro la Roma di domenica prossima; Malcuit potrebbe rilevare Hysaj sulla destra, Hamsik appare in vantaggio su Diawara per il ruolo di playmaker mentre Verdi potrebbe concedere un turno di riposo a Callejon e Mertens affiancherà Milik nel tandem d'attacco al posto di Lorenzo Insigne che non è stato convocato a causa di un piccolo problema fisico che non dovrebbe però impedirgli di recuperare per la partita di Champions. Andrea Addezio

19/10/2018

UDINESE-NAPOLI: DOMANI SERA IL PRIMO DI 6 INCONTRI IN 3 SETTIMANE.

Sabato alle ore 20:45 gli azzurri saranno impegnati nell'anticipo della 9' giornata di campionato. Dopo la sosta per le Nazionali, con quella allenata da Roberto Mancini che è riuscita finalmente a tornare alla vittoria (in extremis sul campo della Polonia) e sopratutto a fornire una bella prestazione, si torna alle competizioni di club che vedrà quelli principali protagonisti di un tour de force con 6 partite in 21 giorni. La formazione partenopea, dopo la trasferta in Friuli, volerà a Parigi per la sfida di mercoledì 24 in Champions League contro i campioni di Francia del Paris Saint Germain per poi rituffarsi in campionato nel posticipo serale di domenica 28 quando al San Paolo affronterà la Roma. Il mese di novembre inizierà con altre 2 gare casalinghe, rispettivamente contro l'Empoli venerdì 2 e di nuovo con i transalpini per la massima competizione continentale. Con tanti impegni ravvicinati, Carlo Ancelotti attuerà sicuramente un significativo turnover come peraltro ci ha già abituato anche quando sembrava ce ne fosse meno bisogno. Domani sera, considerato che Ospina è rientrato dal Sud America solo oggi, tra i pali dovrebbe essere schierato Karnezis (prelevato qualche mese fa proprio dall'Udinese) e potrebbe essere concesso un turno di riposo anche a Koulibaly, sia perché reduce da un affaticamento muscolare sia perché è già in diffida con 4 ammonizioni nelle prime 8 giornate e, al prossimo cartellino giallo, scatterà la squalifica. Davanti alla porta difesa dal portiere greco, dovrebbero essere schierati quindi Albiol e Maksimovic al centro con Malcuit e Mario Rui sugli esterni, che dovrebbero essere preferiti ad Hysaj con il portoghese al rientro proprio dalla squalifica per la discutibile espulsione rimediata allo Juventus Stadium. Luperto rimarrà a Napoli insieme ad Ounas ed Insigne a causa di piccoli infortuni. A centrocampo, Allan ed Hamsik dovrebbero essere i due centrali con Callejon e Verdi sugli esterni in modo da poter passare dal 4-4-2 nella fase di non possesso al 4-2-4 quando si è in fase offensiva. Rog, Diawara, Zielinski e Fabian Ruiz sono le varianti nella fase centrale del campo. Le due punte dovrebbero essere Mertens e Milik, visto che lo scugnizzo di Frattamaggiore ed Ounas sono indisponibili. L'unica alternativa in attacco è rappresentata da Verdi, nel qual caso Zielinski potrebbe essere l'esterno sinistro di centrocampo. Saranno molti tifosi partenopei presenti alla Dacia Arena, anche perché la trasferta non è stata limitata ai possessori della tessera del tifoso. Fabrizio Infante

20/10/2018

UDINESE - NAPOLI: AZZURRI ALL'ATTACCO, OCCORRONO I 3 PUNTI PER RESTARE NELLA SCIA DELLA JUVE

Il Napoli di Ancelotti si appresta ad incontrare alla "Dacia Arena" l'Udinese di Velasquez in una gara che, come tutte le altre, non nasconde insidie. Ancelotti, nella conferenza stampa pre partita, ha anticipato che Insigne, leggermente infortunato, non sarà del match. Il coach partenopeo proverà nuovamente a schierare una inedita formazione preservando qualche giocatore in attesa della gara fondamentale di mercoledì a Parigi, contro il fortissimo Psg. Allora, potrebbe toccare a Karnezis in porta, Malcuilt a destra e Mertens e Milik titolari in attacco sembrano le soluzioni più probabili. Da verificare i centrocampisti, ma questo della formazione è un dilemma che difficilmente si risolverà, con Ancelotti che ha già dimostrato di non aver alcun timore ad effettuare corposi turn over. Il divario tecnico tra le due formazioni è enorme e gli azzurri hanno le carte in regola per conquistare l'intera posta in palio ma l'errore più grande sarebbe quello di sottovalutare gli avversari. D'altronde, è fondamentale per il Napoli non perdere terreno nei confronti della Juventus impegnata in casa contro il Genoa in una gara non particolarmente difficile. E, comunque, una vittoria ed una bella prestazione, consentirebbero agli azzurri di presentarsi al cospetto dei francesi con il morale altissimo. Arbitra il laziale Mariani con il quale il Napoli vanta una discreta tradizione in trasferta. Francesco Minervino

20/10/2018

UDINESE - NAPOLI, I PARTENOPEI A UDINE CON UN OCCHIO ALLA CHAMPIONS

Conclusosi il turno di Nations League, riparte la Serie A con il Napoli impegnato in casa dell'Udinese, in una trasferta da sempre difficile per i partenopei, come dimostrano i precedenti tra le due squadre. Gli azzurri non potranno fare a meno dei tre punti se vorranno mantenere il passo della Juventus e tenere a distanza di sicurezza le inseguitrici. In casa Napoli, la consueta conferenza stampa pre-match di Ancelotti ha aggiunto dettagli interessanti circa i titolari che vedremo nell'anticipo di questa sera. In particolare, a mancare sarà Insigne, il giocatore più in forma della squadra. Una perdita molto grave per il tecnico azzurro che, tuttavia, si dice sicuro di riaverlo disponibile per la gara contro il PSG. L'assenza del talento napoletano influirà certamente sulla gara degli azzurri che dovranno essere pronti ad imporsi fin dal 1' sui bianconeri. I padroni di casa hanno dimostrato di saper giocare un buon calcio mettendo in difficoltà, nell'ultima giornata, anche la Juventus. I friulani, infatti, con il loro 4-4-1-1 cercheranno di difendersi rinfoltendo il centrocampo e giocando di ripartenza. Una tattica quasi obbligata per l'Udinese che deve bloccare in ogni modo l'azione offensiva del Napoli. Quest'ultimo, invece, si disporrà sul campo con il consueto 4-4-2 che ha ingabbiato il Liverpool. Come detto prima, l'assenza di Insigne darà l'opportunità a Mertens di partire da inizio gara con Milik al suo fianco. A centrocampo, l'unico sicuro del proprio posto sembrerebbe essere Allan, mentre Hamsik e Verdi si contenderanno la maglia con Diawara, Ruiz e Zielinski. Infine, in difesa Koulibaly e Hysaj sembrano essere anche loro in ballottaggio. Il senegalese, causa un affaticamento muscolare, probabilmente siederà in panchina per poter recuperare in vista del match di mercoledì di Champions. Fabrizio Rossi

20/10/2018

UDINESE - NAPOLI 0 - 3: GLI AZZURRI CALANO IL TRIS CON RUIZ, MERTENS E ROG

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il Napoli batte l'Udinese con un convincente 3-0 e sfrutta nel migliore dei modi il pareggio della Juventus, fermata 1-1 dal Genoa, per accorciare di due punti il distacco in classifica. La squadra di Ancelotti scende in campo priva di Insigne, tornato affaticato dopo gli impegni con la nazionale: al suo posto Mertens che compone il duo d'attacco assieme a Milik. Anche questa volta gli azzurri si presentano con una formazione inedita: in porta c'è Karnezis, linea difensiva con Malcuit, Albiol, Koulibaly e Hysaj, centrocampo a 4 con Callejon Allan Zielinski e Verdi. Dura appena due minuti la partita di Simone Verdi, che viene sostituito da Fabian Ruiz a causa di un infortunio. È proprio Fabian Ruiz a rendersi protagonista nell'azione del gol del vantaggio messo a segno con un gran tiro a giro dal vertice sinistro dell'area di rigore. I padroni di casa accennano un timida reazione ma è molto bravo Karnezis a salvare il risultato negando la rete a Lasagna. Nella ripresa la gara si fa più combattuta. La squadra di Vasquez prova a premere sull'acceleratore ma il Napoli si difende bene ed al 33' usufruisce di un calcio di rigore per un fallo di mano di Opoku. Dal dischetto Mertens non sbaglia, spiazza Scuffet e realizza il raddoppio. Passano pochissimi minuti ed arriva il terzo gol, opera di Rog, appena subentrato a Zielinski. Tre gol che legittimano una buona prestazione e che tengono alto il morale in attesa dell'impegno di Champions league di mercoledì contro il Paris Saint Germain. Simona De Lia

20/10/2018

UDINESE-NAPOLI: 0-3. FABIAN RUIZ SBLOCCA, MERTENS E ROG BLINDANO NEL FINALE

Terzo anticipo della giornata, dopo i passi falsi di Roma e Juventus, il Napoli cerca di conquistare bottino pieno ai danni dell'Udinese nella Dacia Arena. La trasferta friulana non comincia benissimo per i partenopei, dopo due minuti Ancelotti è costretto a sostituire Verdi per infortunio ed inserisce al suo posto Fabian Ruiz. Azzurri quindi obbligati a modificare lo schieramento in campo senza però cambiare l'atteggiamento: pressing alto e giro palla veloce. Intorno al 10' di gioco i due squilli dalla distanza di Callejon sono un incentivo per i compagni ad aumentare i ritmi e provare ad affondare con maggiore decisione. Il vantaggio viene raggiunto pochi minuti dopo grazie però ad un errore in uscita della difesa bianconera. Al 13esimo è proprio Fabian Ruiz a sfruttare la disattenzione avversaria per rubare palla e tirare preciso e forte all'incrocio da limite d'area, Scuffet battuto 0-1. L'incontro prosegue senza regalare tante emozioni, il Napoli continua ad essere in pieno controllo tuttavia le manovre non sono molto fluide. Anche i padroni di casa trovano difficoltà nelle azioni di contropiede, escludendo una conclusione dalla distanza di Lasagna a metà prima tempo, non si rendono mai pericolosi. Partita che si innervosisce nel finale dei primi 45', tanti interventi duri a metà campo e azzurri che collezionano diversi cartellini gialli. Finisce il primo tempo con i padroni di casa più determinati nella ricerca del pareggio. Al ritorno in campo la partita è molto equilibrata, l'Udinese comincia a rispondere colpo su colpo agli affondi del Napoli e crea pericoli in area piccola con Lasagna. I ritmi vanno sempre in crescendo ma all'ora di gioco le squadre cominciano ad allungarsi e ci sono più spazi per le ripartenze dei velocisti. Nonostante l'alta intensità la partita resta inchiodata sul minimo vantaggio azzurro senza altre occasioni da segnalare, a venti minuti dalla fine Ancelotti cerca di dare un nuovo smalto alla formazione inserendo Hamsik per Milik. Al 78' la scintilla è di Malcuit, il terzino partenopeo salta un paio di giocatori sulla fascia e serve preciso Callejon a centro d'area, tiro dello spagnolo che sbatte sulla mano del difensore Opoku, calcio di rigore. Dal dischetto Mertens non sbaglia, 0-2. A ridosso del 90esimo c'è anche la gioia del gol per Rog che, subentrato da pochi secondi a Zielinski, manda in rete la prima palla toccata con un tiro dal limite, finisce 0-3. Gli azzurri portano a casa tre punti importantissimi al termine di una partita non brillantissima ma disputata con determinazione ed intensità. Gianluca Cotone

21/10/2018

UDINESE - NAPOLI 0 - 3. IL NAPOLI DOPO LA SOSTA SUONA IL SETTIMO SQUILLO IN CAMPIONATO.

Il risveglio dopo la serata vincente di ieri lascia nella mente e nel cuore la convinzione che il Napoli e soprattutto Carlo Ancelotti hanno ormai chiara e tracciata la strada da seguire. Nel nono turno contro l'Udinese, il Napoli sfodera una prestazione lucida ed intelligente che porta gli azzurri a -4 dalla Juventus capolista (bloccata ieri in casa dal Genoa sul risultato di parità) con il bottino totali di 21 punti frutto di 7 vittorie e due sole sconfitte. Il Napoli viaggia ad una media di 2,3 punti a partita che lo proietterebbe ad 86 punti finali; secondo solo al Napoli della scorsa stagione che totalizzò il record di punti della storia azzurra. Quel Napoli aveva dopo 9 giornate 25 punti frutto di 8 vittorie ed un solo pareggio. Ma mai come questa volta i numeri non possono essere l'unica spiegazione delle dinamiche totali del momento azzurro. C'è stato un cambiamento di mentalità e gioco non trascurabile che il mister Ancelotti è riuscito a costruire e consolidare in un tempo brevissimo e con una lucidità assoluta. Il 4-4-2 è ormai una certezza ed un modulo con cui il Napoli corre pochissimi rischi e consente allo staff tecnico di coinvolgere l'intera rosa; lo dimostrano il goal di Rog di ieri all'85esmo dopo pochi secondi dal suo ingresso .Tornando velocemente al match, si è vista una partita dominata senza grossi problemi dall'inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori messi sul terreno di gioco, cosa non troppo scontata atteso che sulla carta l'Udinese si candida ad essere una delle rivelazioni di questo torneo. Ora fari puntati sulla trasferta di Champions di martedì p.v. a Parigi contro la corazzata del Paris Saint Germain che ospiterà gli azzurri primi nel loro girone e reduci dalla splendida vittoria contro il Liverpool. Gennaro Perna

22/10/2018

NAPOLI: ZIELINSKI, IL PREDESTINATO. UN POTENZIALE FUORICLASSE NEL CENTROCAMPO AZZURRO.

"Se non credi in te stesso, chi ci crederà ?". È una delle frasi più famose pronunciate da Kobe Bryant, cestista NBA, tra gli sportivi più stimati dell'era contemporanea. Se si è appassionati di calcio, più nello specifico conoscitori dell'attuale rosa del Napoli, non si può non pensare, ascoltandola, a Piotr Zielinski, centrocampista dalle immense qualità tecniche, che però, talvolta stenta a mettere in mostra. Piotr nasce in Polonia nel lontano (nemmeno tanto), 20 maggio del 1994 e cresce in patria da predestinato, prima di approdare ancora giovanissimo in Italia. Aggregato alla squadra Primavera dell'Udinese, non ci mise tanto a farsi notare, esordendo in Serie A nel 2012, in una facile vittoria dei friulani sul Cagliari. Da lì altre diciannove presenze in bianconero prima di approdare all'Empoli, dove prima con Maurizio Sarri in panchina, e poi con Giampaolo, troverà più continuità collezionando 66 presenze e 5 reti in Toscana. Nell'estate del 2016 iniziano le vere pressioni per Piotr. Ora le sue capacità di giocare di prima ed un discreto senso del gol, non sono solo sotto gli occhi di pochi ed il Napoli infatti, per assicurarsi le sue prestazioni, deve convincerlo a scegliere il Vesuvio piuttosto che il Liverpool di Klopp ed il fascino della Premier League. Intanto il centrocampista polacco, ha già esordito in Nazionale da ben quattro anni e calcato palcoscenici internazionali di buon livello. In due stagioni, prima della venuta di Ancelotti, mette a segno 13 reti in azzurro in 94 presenze, alternandosi però spesso con Hamsik per una maglia da mezzala o entrando dalla panchina. Ora, ad un ragazzo che seppur ancora ventiquattrenne, ha già dato conferma delle enormi abilità, viene chiesto qualcosa in più da pubblico ed addetti ai lavori. Dopo la bella doppietta con il Milan, le prestazioni del polacco sono rimaste a galleggiare sulla sufficienza, con gol mancati tra l'altro, contro Parma, Fiorentina ed Udinese, errori che proprio da uno come lui non ci si aspetta. La potenza dello strappo palla al piede, l'ottima visione di gioco ed il tiro da fuori, restano ancora sprazzi di luce nelle notti di inizio campionato di un Napoli già temuto dalle big italiane e di Champions League, mentre le potenzialità di questo ragazzo potrebbero abbagliare eccome, con la luce di un faro che al Napoli non dispiacerebbe. Piotr Zielinski, resta comunque uno dei centrocampisti, potenzialmente, già oggi più completi e forti del palcoscenico italiano, ma con un gran bisogno di lavorare su se stesso. Il carattere un po' timido del silenzioso ragazzo dell'Est, deve necessariamente far spazio ora alla consapevolezza di avere le doti di un leader. Con il gioco del nuovo tecnico, Zielinski, ha ancora una volta messo in luce le sue straordinarie caratteristiche mostrando perfetti cambi di gioco e grande lucidità negli ultimi metri, dando comunque una grande mano alla manovra azzurra in tante occasioni. Se andasse a cercarsi di più il pallone in mezzo al campo ed iniziasse ad essere più freddo sotto porta, il polacco potrebbe davvero sentire il suo nome, accostato a quello di centrocampisti di grande spessore. Vincenzo Capuano

23/10/2018

CHAMPIONS: DOMANI IL NAPOLI SCENDERÀ IN CAMPO A PARIGI. MATCH DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

La terza giornata di Champions si apre con gare di prestigio su campi ostici e prestigiosi La Juventus a Manchester, l'Inter a Barcellona ed il Napoli a Parigi provano a far ritornare il calcio italiano a livelli a cui è stato da sempre abituato. La squadra partenopea è attesa da un crocevia fondamentale per il prosieguo nella massima competizione europea. Infatti, la qualificazione, dopo la vittoria fondamentale in casa con il Liverpool, agli ottavi passa inevitabilmente dal doppio confronto con i francesi. Il pareggio di Belgrado mette il Napoli nelle condizioni di dover vincere al San Paolo e provare almeno a non perdere al Parco dei Principi per poter coltivare concretamente le ambizioni di superare il girone. La squadra di Nasser Al-Khelaifi presenta tanti campioni. Il mai dimenticato Cavani , Neymar, Verratti, Di Maria ed il neo campione del mondo Mbappè. Partita molto difficile ma Ancelotti proverà anche questa volta a sconfessare i pronostici, cercando di portare a casa un risultato positivo. La formazione iniziale è ancora tutta da definire ma sembra scontato il rientro di Insigne al centro dell'attacco partenopeo e di Ospina tra i pali. Arbitra il tedesco Zwayer con cui il Napoli non ha un buon precedente, infatti brucia ancora la sconfitta dell'anno scorso in Ucraina contro lo Shaktar. Francesco Minervino

23/10/2018

PSG - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Terzo turno di andata dei gironi di Champions League, il Napoli è di scena al Parco dei Principi di Parigi contro il Paris Saint-Germain in una sfida tanto prestigiosa quanto importante. Gli azzurri devono scendere in campo rispettando l'avversario che è senza dubbio fortissimo ed ha un budget di gran lunga superiore rispetto ai partenopei, tuttavia l'impegno va affrontato senza timori reverenziali e consapevoli delle proprie capacità, diversamente si correrebbe il rischio ii "consegnarsi" ai padroni di casa e subirne lo strapotere tecnico. Infatti, la rosa del PSG è di tutto rispetto, l'allenatore Tuchel è alla guida di una corazzata che ha il reparto avanzato tra i migliori al mondo. Peraltro, per la sfida contro il Napoli non dovrebbe avere particolari problemi di formazione, fatto salvo per un problema fisico occorso a Thiago Silva che lo terrà in dubbio fino all'ultimo. Il sistema di gioco di riferimento dei transalpini è il 4-2-3-1 con il grande ex Cavani terminale offensivo alle cui spalle si muovono elementi come Di Maria, Mbappè e Neymar. Questi ultimi due, sebbene giovanissimi, sono quasi immarcabili per le difese avversarie, si posizionano molto larghi sulla linea esterna e puntano il diretto avversario sfruttando la loro classe e rapidità. In questi casi è necessario che i difensori azzurri vengano supportati dalle mezzali di zona e dagli esterni alti che dovranno fare costantemente la doppia fase. Altro tema tattico è il movimento di Di Maria che di fatti è un trequartista che svaria su tutto il versante offensivo, sempre pronto ad inserirsi negli spazi che si creano perlopiù sul fronte sinistro. L'argentino ha un piede mancino educatissimo e la sua posizione tra le linee richiederà il sacrificio, a turno, di uno degli attaccanti. Come se non bastasse, la fase offensiva è accompagnata anche dai centrocampisti Rabiot e Verratti che si inseriscono per vie centrali e dai terzini Meunier e Bernat che spingono sempre come se fossero ali aggiunte, per questo motivo la fase difensiva della squadra di Ancelotti deve essere espletata da tutti gli effettivi che dovranno ripiegare simultaneamente dietro la linea della palla. Non va inoltre dimenticato che il PSG è fortissimo anche sui calci piazzati diretti potendo sfruttare la precisione chirurgica di Neymar ma anche di Di Maria e Cavani, pertanto è opportuno per il calciatori azzurri evitare situazioni fallose al limite della propria area di rigore. Ovviamente, questo modo di interpretare le gare a trazione anteriore può rivelarsi fatale quando l'avversario riesce ad eludere la pressione nella propria trequarti e riparte a campo aperto. Per questo motivo è determinante per Ancelotti il recupero di Insigne il quale potrebbe risultare decisivo proprio nelle ripartenze combinate con Mertens e Callejon. Per fare ciò il Napoli dovrà tentare il recupero palla a centrocampo dove dovrebbe usufruire della superiorità numerica e dei mancati ripiegamenti dei quattro attaccanti, da questo punto di vista, ovviamente, Allan sarà l'arma in più a disposizione del tecnico dei partenopei perché maestro nel rubare palloni e di conseguenza ribaltare l'azione da difensiva ad offensiva. Insomma, per il Napoli neanche il tempo di gustarsi la bella vittoria in casa dell'Udinese che subito è chiamato alla massima concentrazione sull'impegno europeo dove dovrà dimostrare di essere cresciuto in campo europeo sotto la guida esperta di Ancelotti. Inutile sottolineare che l'uscire indenni dal Parco dei Principi sarebbe oltremodo importante per il prosieguo nella massima competizione europea. Antonio Rea

23/10/2018

PSG-NAPOLI: AZZURRI AL PARCO DEI PRINCIPI, CONVOCATI MERET E GHOULAM.

Domani sera a Parigi la formazione partenopea sarà impegnata contro i campioni di Francia per il 3° turno del girone D di Champions League che la vede al momento in testa con 4 punti davanti proprio al Paris Saint Germain ed al Liverpool a quota 3. La doppia sfida con i transalpini (il ritorno è previsto al San Paolo martedì 6 novembre) potrebbe essere decisiva ai fini della qualificazione agli ottavi di finale della massima competizione continentale, soprattutto se gli inglesi dovessero conquistare (come è facile ipotizzare) due vittorie nella sfida contro la Stella Rossa Belgrado prima all'Old Trafford e poi in Serbia. Carlo Ancelotti ha deciso di convocare anche il giovane portiere Alex Meret, fratturatosi l'ulna della mano sinistra nel secondo giorno del ritiro di Dimaro, oltre a Faouzi Ghoulam il cui infortunio invece è di più lungo corso. Sicuramente i due calciatori siederanno in panchina e non saranno schierati nemmeno per un minuto ma il fatto di rivederli nella lista dei convocati è una gran bella notizia per l'intero ambiente. Dopo la panchina di Udine, considerato il tardivo rientro dal Sud America, Manuel Ospina dovrebbe riprendersi in posto da titolare tra i pali. Davanti alla porta difesa dal colombiano, i centrali difensivi dovrebbero essere Albiol e Koulibaly con Maksimovic e Mario Rui sugli esterni: in tal caso, l'allenatore emiliano potrebbe riproporre quella soluzione già adottata contro i Reds che prevede una difesa a 3 o a 4 a seconda delle diverse fasi di gioco; con l'alternativa Hysaj si avrebbe, invece, la più classica difesa a 4. Nella fase centrale del campo, al fianco di Allan dovrebbe essere riproposto il capitano Hamsik, il cui ingresso ad Udine al posto di Milik è stato decisivo per affondare le verticalizzazioni che hanno consentito di mettere al sicuro il risultato; Callejon e Zielinski potrebbero essere confermati sugli esterni, vista anche l'indisponibilità di Verdi ed Ounas. In attacco, infine, sembra certo il rientro di Insigne dopo l'infortunio che l'ha costretto a disertare la trasferta alla Dacia Arena; al fianco dello scugnizzo di Frattamaggiore dovrebbe esserci Mertens, con il bomber polacco unica alternativa sul fronte offensivo pronta a subentrare in caso di necessità. Saranno diverse migliaia i tifosi al seguito del Napoli provenienti, oltre che dal capoluogo partenopeo, da diverse zone dell'Italia centro-settentrionale e dell'Europa. Fabrizio Infante

23/10/2018

ANCELOTTI: DOBBIAMO FARE IL NOSTRO GIOCO. COL PSG GARA DURA, MA DAREMO IL MASSIMO.

Alla vigilia di PSG-Napoli, gara valida per la terza giornata del girone di Champions League, il tecnico del Napoli Carlo Ancelotti ed il suo capitano Marek Hamsik, hanno incontrato i giornalisti all'interno della sala stampa dello stadio Parco Dei Principi. Ecco uno stralcio delle loro dichiarazioni: Ancelotti: “E’ una partita molto importante per il gruppo, ma non è decisiva perché abbiamo la partita di ritorno. L’impegno sarà molto complicato ma ne siamo abituati.” “Da quando ho incontrato il PSG col Bayern sono cambiate tante cose. Il mio stato d’animo è cambiato, perché arrivai qui con la fiducia di pochi giocatori, mentre ora arrivo da allenatore del Napoli con la fiducia di tutti, giocatori e società.” “Le squadre imbattibili ancora non sono nate. Il PSG ha un potenziale incredibile ma abbiamo grande consapevolezza nei nostri mezzi. Da questo punto di vista la partita col Liverpool ha incrementato la nostra autostima. Non so se basterà per vincere, ma proveremo a mettere in campo tutte le nostre qualità.” “Prepareremo il match come facciamo sempre. E’ vero che incontriamo una squadra molto forte, ma comunque proveremo a concentrarci su noi stessi.” “Rispetto alla gara col Liverpool è ipotizzabile vedere qualcosa di diverso, soprattutto in fase difensiva. Sono due grandi squadre ma hanno caratteristiche diverse. Questo non significa che cambieremo necessariamente uomini, ma qualcosa cambieremo.” “Non ci interessa chi è il favorito. Quando sono usciti i gruppi obiettivamente il Napoli era la terza forza del girone. Arrivare oggi da prima ci fa piacere ma nulla più.” “Verratti è un giocatore molto importante, già da quando lo allenai io. Non credo che faremo qualcosa per fermarlo individualmente, ma proveremo a difendere come squadra.” “Non so se giocherà Diawara, dobbiamo valutarne le condizioni. E’ un giocatore che può migliorare molto, soprattutto dal punto di vista dell’esperienza.” Hamsik: “La partita sarà molto importante, dovremo stare tranquilli e fare il nostro gioco. Non vediamo l’ora di scendere in campo.” “Quando Cavani arrivò a Napoli dimostrò di meritare una grandissima squadra. E’ un bomber nato ed è sempre bello vederlo giocare.” “Il primato di presenze che presto potrei raggiungere mi riempie di gioia.” “Dobbiamo dare merito al mister per la vittoria col Liverpool. Abbiamo fatto una grande gara in entrambe le fasi e dovremo ripetere quella prestazione per uscire vincenti dallo stadio del PSG.” “Sono un giocatore a cui piace giocare molti palloni. Mi sono allontanato un po’ dalla porta quest’anno ma mi sto abituando. Dovrò continuare a migliorare ma credo che verrà tutto da solo.” “A centrocampo abbiamo molta scelta e il mister sta schierando tutti. Abbiamo dimostrato di avere qualità e di essere tutti fondamentali. Fabiàn ha capito subito il Napoli ed il calcio italiano e ci darà una grossa mano.” Foto: SSC Napoli Andrea Schettino

24/10/2018

IL SOGNO DEL NAPOLI SI SPEGNE NEL RECUPERO! A PARIGI FINISCE 2-2 TRA AMAREZZA ED ORGOGLIO

Si chiude con l’amaro in bocca la trasferta azzurra al Parco Dei Principi di Parigi. Ma anche con tanto orgoglio. Quello di essere stati raggiunti soltanto all’ultimo respiro e con una giocata fenomenale da una delle squadre più forti d’Europa. Ad inizio gara Ancelotti ripropone per dieci/undicesimi la formazione vista ad inizio Ottobre con il Liverpool. L’unico cambio è in avanti dove Dries Mertens viene preferito a Milik probabilmente più per caratteristiche fisiche e di gioco piuttosto che per motivi legati alla condizione psico-fisica. In difesa, sull’out di destra, torna Maksimovic per garantire quella copertura difensiva fondamentale nel fronteggiare un attacco come quello del Paris Saint-Germain. I padroni di casa schierano infatti l’undici ideale in cui spiccano i quattro giocatori offensivi: Di Maria, Neymar e Mbappè alle spalle dell’ex Edinson Cavani. La gara inizia subito su ritmi elevatissimi e dopo un solo minuto di gioco il Paris ha la prima occasione da gol creata alla solita velocità di Kylian Mbappè che salta secco Koulibaly e cerca in area Neymar che però, scontrandosi con Cavani, spara a salve. Gli azzurri provano a rispondere soprattutto con le combinazioni tra i propri attaccanti, Mertens ed Insigne, ma vengono travolti dal pressing del PSG che nei primi minuti è asfissiante. Dopo un inizio a dir poco timido però il Napoli prova a proporre con convinzione il proprio gioco. Diretta conseguenza ne è la prima grandissima occasione per gli azzurri che arriva a metà della prima frazione quando, su un perfetto cross di Mario Rui, Dries Mertens colpisce in pieno la traversa della porta di Areola facendo tremare l’intero impianto parigino, ma strozzando in gola l’urlo dei tanti tifosi partenopei giunti nella capitale francese. E’ il preludio di quanto accade pochi minuti più tardi quando Lorenzo Insigne, su un suggerimento perfetto di Callejon, supera il portiere avversario con un perfetto pallonetto. I transalpini provano a rispondere con l’enorme qualità dei propri terminali offensivi ma sono gli azzurri, in contropiede, ad avere le migliori occasioni sul finale di frazione sempre con Insigne. Nella ripresa Tuchel inserisce Kehrer, arrivato in estate dallo Shalke 04, al posto di Bernat apparso non al meglio nei primi quarantacinque minuti. Anche Ancelotti è costretto ad effettuare la prima sostituzione già al cinquantesimo quando Lorenzo Insigne, a causa del riacutizzarsi di un fastidio muscolare, è costretto a lasciare il campo a Piotr Zielinski che si ritrova in un’inedita posizione di seconda punta. Il gol del pareggio per il PSG arriva nel modo più rocambolesco per gli uomini di Carlo Ancelotti: si tratta infatti di un autogol di Mario Rui che, nel tentativo di deviare un pericoloso cross di Meunier, beffa un incolpevole Ospina. Il gol esalta notevolmente la squadra ed i tifosi che provano a spingere i propri beniamini verso il successo. Il tecnicoTuchel prova anche la carta Draxler per uno spento Cavani, ma è ancora il Napoli a trovare la rete, stavolta con Mertens che al minuto settantasette è il più lesto a raccogliere un tiro di Fabian Ruiz deviato dalla difesa e rimasto in area. E’ l’apoteosi per gli azzurri che si avviano verso una vittoria tanto splendida quanto meritata. Nei minuti di recupero arriva però la beffa per i tifosi partenopei: Angel Di Maria si trova solo al limite dell’area e scaglia alle spalle di Ospina un mancino potente e preciso che non lascia scampo al portiere partenopeo. La rete del Paris riaccende le speranze di qualificazione per i transalpini e consegna al Napoli quel pizzico di amarezza che, però, dovrà trasformarsi già nei prossimi giorni in orgoglio per aver a tratti dominato una gara con una delle formazioni più forti d’Europa. Andrea Schettino

24/10/2018

PSG-NAPOLI 2-2, PARI BEFFARDO PER GLI AZZURRI: DI MARIA DECISIVO NEL RECUPERO.

Terzo turno di Champions League per il Napoli che, dopo la vittoria magistrale contro il Liverpool, esce a testa altissima dal Parco dei Principi, dopo aver pareggiato 2-2 contro il PSG. Un risultato amaro per i partenopei che meritavano i tre punti per quanto prodotto sul rettangolo di gioco. Gli azzurri scendono in campo disponendosi con il 4-4-2: difesa con Maksimovic e Mario Rui sulle fasce, Albiol e Koulibaly al centro della difesa; Ospina tra i pali. Allan ed Hamsik costituiscono il duo di centrocampo, completato dagli esterni Callejon e Ruiz. Mertens ed Insigne sono i riferimenti offensivi. Tuchel risponde con un 4-2-3-1 a trazione anteriore: Areola è "protetto" dal quartetto Meunier-Marquinhos-Kimpembe-Bernat. Verratti e Rabiot fungono da cerniera tra la retroguardia e la stellare trequarti composta da Di Maria, Neymar e Mbappé. Cavani è l'unica punta. La partita, sin dalle prime fasi, è giocata su ritmi abbastanza bassi: entrambe le squadre si alternano nel possesso della sfera, cercando di non scollarsi per concedere profondità. Sono, comunque i francesi a rendersi pericolosi per primi con Mbappé e Cavani, rispettivamente al 14esimo ed al 17esimo. Gli uomini di Ancelotti rispondono alla grande con Mertens, dopo dieci minuti: traversa clamorosa del belga. È solo il preludio al gol, che giunge dopo un quarto d'ora: Callejon imbecca Insigne in profondità, che insacca con un preciso pallonetto. I transalpini non reagiscono, anzi rischiano di affondare, ma il talento di Frattamaggiore non concretizza di destro al 35'. Il PSG costringe Ospina ad una grande parata sul solito Mbappé (il più vivo dei suoi), solo al 39esimo: momento in cui il match è più vivo e godibile. Il Napoli, quindi, manca ancora il 2-0 al 46esimo: destro a giro di Insigne, da posizione ravvicinata, alto sulla traversa. È l'ultima occasione di un primo tempo grandioso disputato dai partenopei. La ripresa inizia con un solo cambio tra le fila del PSG: Kehrer per Bernat. E sono proprio i rossoblu a mantenere il pallino del gioco, fino a crearsi la prima insidiosa occazione al 50esimo: Neymar conclude dai 17 metri, Ospina non trattiene e Cavani (in fuorigioco) sul tap-in, a porta sguarnita, tira a lato. Il portiere colombiano si ripete dopo due minuti su un colpo di testa di Meunier, deviando in corner. Quindi, Ancelotti è costretto a lanciare Zielinski nella mischia al 53esimo, rilevando un infortunato Insigne. Intanto, la squadra di casa è in crescita e stringe il Napoli nella propria metà campo, alzando la pressione, così raggiungendo la parità al 61' fortunosamentr: cross basso dell'ex Brugge, deviazione imprevedibile e involontaria di Mario Rui che termina nella propria rete. Non demordono, comunque, i partenopei che si procurano un'occasione interessante al 68', con Mertens: palla sul fondo di poco. Tuchel, dunque, mescola le carte al 76esimo: dentro Draxler per Cavani. Ma dopo un minuto, il folletto belga trova il 2-1, sfruttando un rinvio sbilenco di Marquinhos, sulla conclusione di Fabian Ruiz: risultato nuovamente ribaltato. La compagine francese va vicino il pareggio all'82esimo con Neymar: il brasiliano calcia una punizione respinta in angolo da un salvifico Ospina. Entrambi gli allenatori quindi procedono con il secondo e terzo cambio a loro disposizione: Milik per Mertens (84') e Diaby per Verratti (83'). Tra i due cambi, due ghiotte chance per gli azzurri: proprio con Mertens e l'ex Ajax dalla panchina. All'87esimo, arriva il momento di Rog, entrato sul rettangolo di gioco in luogo di Callejon. E proprio nei minuti di recupero, quando la partita sembrava aver detto tutto, Di Maria pareggia i conti con un sinistro imparabile che ferma il punteggio sul 2-2 finale. Alessandro Alberto Di Porzio

27/10/2018

NAPOLI - ROMA: DOMANI SERA BIG MATCH AL SAN PAOLO

Domenica sera è attesa al San Paolo la Roma di Di Francesco, reduce dal successo in champions conto il CSKA Mosca, ma da un cammino abbastanza deludente in campionato. Il Napoli viaggia sulle ali dell’entusiasmo dopo la superba prestazione di Parigi ,dove la squadra di casa ha raggiunto il pareggio con un colpo da campione dell’asso argentino Di Maria e solo nei minuti di recupero. Ancelotti, ancora una volta, schierando una formazione inedita, è stato in grado di imbrigliare il gioco della squadra di mister Tuchel, impartendo una lezione tattica. È un Napoli diverso rispetto all’anno scorso, in cui tutti i componenti della rosa si sentono pedine importanti ed allo stesso tempo fondamentali per il raggiungimento del risultato. L’alternanza dei giocatori tra champions e campionato ha continuato a produrre risultati positivi senza portare gli stessi atleti ad un’usura che l’anno scorso è stata probabilmente determinante per l’esito infausto del campionato. Con la Roma, oltre all’obiettivo risultato pieno per evitare una nuova fuga della Juventus, sarà importante anche vendicare il risultato negativo dell’anno scorso. La squadra giallorossa sembra esprimersi meglio in trasferta che nelle gare casalinghe ma rappresenta comunque un ostacolo importante per il continuo del campionato della squadra azzurra. Notevoli le presenze di giocatori di personalità e di esperienza nella squadra giallorossa e sarà necessaria, come sempre, una gara di qualità condita da altrettanta determinazione per fare bottino pieno. Questo turno di campionato sembra essere l’ideale per creare le giuste gerarchie. Infatti l’Inter sarà impegnata a Roma con la Lazio e Juventus e Napoli potrebbero pertanto approfittarne dando vita alla prima mini fuga. Ci si aspetta da Ancelotti, ancora una volta, un ragionato turnover che porti al conseguimento della vittoria senza travolgere gli equilibri. Arbitrerà l’incontro Massa di Imperia, lo stesso del match dell’anno scorso, incredibile coincidenza, sperando in un risultato diverso per la compagine partenopea. Francesco Minervino

27/10/2018

NAPOLI-ROMA: IN CAMPO AL SAN PAOLO DOMENICA ALLE 20:30

Domani sera nell’impianto di Fuorigrotta gli azzurri tornano in campo dopo la bella prestazione di Parigi, dove solo uno splendido goal di Di Maria al 93’ ha evitato la sconfitta ai transalpini ed impedito al Napoli di compiere un’impresa notevole e al contempo mettere una seria ipoteca sulla qualificazione agli ottavi di finale di Champions League. Passaggio di turno che, con tutta probabilità, si deciderà più o meno definitivamente nella gara del 6 novembre sempre contro il PSG ma stavolta nello stadio di casa sicuramente davanti al pubblico delle grandi occasioni. Cosa che, invece, non accadrà nella sfida ai giallorossi visto che sono previsti circa 30 mila spettatori sugli spalti. Carlo Ancelotti ha ornai abituato a non dare mai nulla per scontato per quanto riguarda le sue scelte di formazione, rendendo praticamente impossibile indovinare al 100% l’undici da mandare in campo. In attesa della completa disponibilità di Meret, fuori dalla lista dei convocati, tra i pali dovrebbe essere confermato Ospina. Davanti alla porta difesa dal colombiano, con Albiol e Koulibaly centrali, a destra potrebbe essere schierato Malcuit che ha dimostrato di poter offrire una maggiore spinta rispetto ad Hysaj; in tal caso, non potendo ancora fare affidamento completamente su Ghoulam, l’albanese potrebbe essere schierato a sinistra invece che Mario Rui, sfortunato protagonista dell’autorete a favore del PSG. Nella fase centrale del campo, al fianco del mastino Allan (per il quale finalmente è arrivata la meritatissima convocazione nella Nazionale brasiliana da parte del CT Tite, forse anche per stroncare la possibilità di una futura convocazione in quella italiana), dovrebbe essere confermato il capitano Hamsik che, in tal caso, raggiungerebbe a quota 511 Bruscolotti nella classifica delle presenze in tutte le competizioni con la Sugli esterni Callejon a destra e Zielinski a sinistra appaiono le scelte più scontate; non è da escludere, però, che possa essere schierato almeno uno tra Rog, Diawara e Fabian Ruiz. In attacco, infine, non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda l’impiego di Lorenzo Insigne. Al suo fianco dovrebbe partire titolare Milik con Mertens dalla panchina. L’indisponibilità di Ounas e Verdi priva l’allenatore Emiliano di alternative sugli esterni di centrocampo ed in attacco. Fabrizio Infante

28/10/2018

NAPOLI - ROMA, IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI PER ENTRAMBE LE SQUADRE

Dopo la straordinaria partita di Champions League contro il Paris Saint Germain, gli azzurri tornano protagonisti in Serie A sfidando, questa sera al San Paolo, la Roma. Un match imprevedibile,

come dichiarato dallo stesso tecnico dei giallorossi in conferenza stampa, sottolineando poi l'assoluto valore degli avversari e le differenze tra la vecchia e la nuova gestione. In particolare, Di Francesco vede un Napoli più in forma e pieno di qualità ma che può essere contrastato con una prestazione simile a quella contro il CSKA di Mosca in Champions. Tuttavia, l'incostanza dei giallorossi in campionato rende questa gara difficile da interpretare. I capitolini proveranno a fare una partita all'altezza delle aspettative, visto che ulteriori sconfitte causate da cattive prestazioni potrebbero non essere più tollerate. Gli azzurri, dal canto loro, vivono un periodo molto positivo e vorranno certamente proseguirlo nonostante l'importanza dell'avversario. L'obiettivo dei partenopei è chiaro, battere la Roma per continuare la rincorsa alla Juventus. Mister Ancelotti sa che, nonostante il momento negativo, la Roma è un avversario da non sottovalutare perchè dotato di esperienza e qualità. Per questo, il tecnico azzurro potrebbe riproporre gran parte dei titolari visti contro l'Udinese. Ovviamente queste sono solo ipotesi che potranno trovare conferma soltanto poche ore prima del match. Infatti, Ancelotti ci ha abituati ad un uso frequente ed intelligente del turn over, fino ad ora con risultati molto positivi, rendendo difficile per gli avversari l'interpretazione della gara. Non ci resta, quindi, che attendere questa partita dal clima incandescente e dall'elevato tasso tecnico. Fabrizio Rossi

28/10/2018

NAPOLI - ROMA 1-1: MERTENS ALLO SCADERE ACCIUFFA IL PARI

Il Napoli scende in campo al San Paolo per il posticipo della decima giornata. Avversario di turno la Roma di Di Francesco che cerca il riscatto dopo la sconfitta rimediata contro la Spal. Nei primi minuti di gioco in campo si vede solo una squadra, il Napoli, che impone il proprio gioco agli avversari e si porta al tiro con Fabian Ruiz il cui tiro viene deviato in angolo da Manolas. Inaspettatamente, però, è la Roma a passare in vantaggio al 15' con El Shaarawy che conclude in rete un' azione manovrata. Il Napoli accusa il colpo e prova a reagire ma la Roma dal canto suo, abbassa il proprio baricentro in difesa del prezioso vantaggio e per gli uomini di Ancelotti l'impresa si rivela piuttosto complicata. Nella ripresa i padroni di casa appaiono intenzionati a recuperare lo svantaggio e provano in tutti i modi a mettere a segno il gol del pari. Ma un numero impressionante di azioni create e di calci d'angolo a favore non bastano a schiodare il risultato dallo 0 a 1. Bisogna attendere lo scadere quando un gran gol di Mertens, subentrato a Milik nel secondo tempo, fa esplodere di gioia il "San Paolo" per un pareggio assolutamente meritato. Simona De Lia

28/10/2018

NAPOLI - ROMA 1-1: MERTENS PAREGGIA AL 90' IL VANTAGGIO DI EL SHAARAWY

Il Napoli, non batte la Roma in casa dal novembre 2014, fu un 2-0 con reti di Higuain e Callejón. Oggi al San Paolo, ospite una squadra in difficoltà e con quattro punti di ritardo sul quarto posto. Sulle fasce Ancelotti schiera Hysaj e l'ex Mario Rui, in attacco Insigne e Milik. 4-3-3 per Di Francesco che lascia in panchina Fazio, centrali titolari oggi Jesus e Manolas. Ünder ed El Shaarawy ai lati di Dzeko in avanti. Paradossale vicenda al San Paolo, al VAR non arrivano le immagini del campo, si inizia senza tecnologia, forse per la prima volta dopo più di un anno. La situazione verrà ripristinata all'11'. Al 7' slalom di Ruiz che una volta in area serve Insigne che da buona posizione si fa rimpallare il tiro dalla difesa trovando solo un corner. Dallo stesso angolo testa di Milik alta, non di molto. Al 13' con un gran tiro da lontano Dzeko sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Ospina, era solo il preludio alla rete giallorossa che porta la firma di El Shaarawy, libero di battere Ospina tutto solo dopo un leggero tocco di Dzeko che mette fuori causa Hysaj con il resto della difesa posizionata male. Reazione azzurra con Milik che va a cercarsi il pallone al limite per scoccare un tiro potente ma centrale al 18', devia Olsen. Poco più di un minuto ed il portiere giallorosso è protagonista di una gran parata sul preciso diagonale mancino di Hamsik. Il Napoli produce, la Roma pensa a chiudersi e a tener vivo quanto più possibile il vantaggio. Continuano a fioccare le occasioni azzurre con Callejón che tira da venti metri in diagonale al 26' non trovando lo specchio. Si fa vedere ancora Hamsik con un tiro da lontano alla mezz'ora bloccato a terra dall'ottimo Olsen, davvero in giornata. Al 34' occasionissima per Dzeko che servito da Ünder prima si fa rallentare dalla buona uscita di Ospina e poi sfrutta il rimpallo battendo a rete, sulla linea di testa a ricacciare via la palla c'è Albiol. Al 42' cerca il pari ancora la squadra di casa con un tiro insidioso di Insigne che batte Olsen ma esce di poco. Molto più Napoli che Roma nei primi 45, ma ad essere in vantaggio sono i capitolini. Inizia bene il Napoli con Olsen che tocca prima dell'arrivo di Milik su cross di Callejón, dall'altro lato mezza rovesciata fuori di poco di Cristante quando siamo solo al 46'. È alto il tiro di destro di Rui, servito in posizione non ottimale da Ruiz al minuto 50. Al 59' premiato un taglio di Callejón che la prende quasi fuori dal campo mettendo in difficoltà Olsen bravo, con l'aiuto del palo a salvarsi in corner. Al 66' ennesima occasione azzurra con Hamsik che serve all'altezza del dischetto Insigne, il napoletano tira di sinistro e trova una conclusione troppo alta. Al 74' annullato giustamente un gol a Mertens, prima dell'assist per il belga, Callejón era in off side. A dieci dalla fine gli azzurri provano a giocarla da calcio d'angolo con Zielinski che serve al limite Insigne, tiro impreciso del 24 azzurro. All'81' ancora un off side a rendere vano un gol di Mertens. Spinta finale del Napoli ancora senza pari fino al 90' minuto, quando arriva l'1-1 con Mertens che raccoglie la maldestra deviazione di Callejón su cross dalla sinistra di Insigne a pochi passi dalla linea, mettendola dentro. Non accade nulla nei minuti di recupero e gli azzurri devono accontentarsi del pari. Vincenzo Capuano

28/10/2018

IL NAPOLI NON VA OLTRE L'-1-1 IN CASA CON LA ROMA. LA JUVE TORNA A +6

Nella 10° giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli ospita la Roma. Vincere per replicare al blitz della Juve in casa dell'Empoli (con annesso caso dubbio a favore dei bianconeri). Nel Napoli partono titolari Ospina in porta; Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui nella difesa a quattro. Invece Allan, Hamsik, Callejon e Ruiz costituiscono il quartetto in mediana. In attacco Insigne e Milik. Nella Roma, Di Francesco schiera un centrocampo muscolare con Pellegrini, De Rossi e Nzonzi, mentre in attacco Dzeko gioca con Under ed El Shaarawy. Arbitra Massa di Imperia. Al 7' Ruiz si inventa un'azione da cineteca, saltando tutti gli avversari che vi si sono ritrovati contro, ma una volta in area, invece di calciare, serve Insigne che però viene rintuzzato da Manolas. Al 14' la Roma passa nel momento più impensabile, quando su cross basso dal fondo di Under, la difesa è schierata male, Dzeko manca la palla e questa involontaria finta mette in condizione El Shaarawy di battere Ospina (pur calciando male). Il Napoli si rimette gambe in spalla e tenta il pareggio, ma Olsen è in serata di grazia e disinnesca Milik e Insigne. Al 34' clamorosa occasione per Milik che però di testa gira a lato un cross di Mario Rui. Al 39' clamorosissima occasione per Dzeko che, servito sul filo del fuorigioco da Under, viene fermato da Ospina in uscita, poi calcia di sinistro e Albiol salva sulla linea. Sarebbe stato troppo per il Napoli, per il quale c'è pure un episodio dubbio in area romanista, su spinta di Manolas a Milik mentre salta di testa. Ma è 1-0 giallorosso al riposo. Nei secondi 45' il Napoli si butta a capofitto e Insigne si mangia tre occasioni clamorose nei primi 65' minuti, soprattutto quella su cross del neo entrato Mertens (al posto di un deludente Milik), ma il numero 24 sbaglia da solo davanti a Olsen. Al 70' e al 75' entrano Malcuit e Zielinski (al posto dei deludenti Hysaj e Hamsik), intanto Callejon colpisce il palo esterno, ma quando sembra che la Roma possa passare al San Paolo per il terzo anno di fila, una azione in area Insigne-Zielinski porta il numero 24 azzurro al cross, Callejon cicca il pallone e Mertens lo catapulta in rete sottomisura. E' il 90'. Termina 1-1. Risultato giustissimo il pari, ma il Napoli perde due punti dalla Juventus (che torna a +6, dopo il successo 2-1 a Empoli). Ora gli azzurri devono guardarsi dietro dal possibile ritorno di Inter e Lazio che giocano in posticipo. Dalla prossima giornata, per il Napoli comincia tutto un altro calendario da sfruttare per effettuare quante più vittorie, possibilmente senza sbagliare i troppi gol che normalmente si divora. Vincenzo Perrella

01/11/2018

NAPOLI - EMPOLI: DOMANI SERA GLI AZZURRI NON POSSONO FALLIRE L'APPUNTAMENTO CON LA VITTORIA

Archiviata la gara con la Roma, per il Napoli inizia praticamente un nuovo campionato. La squadra di Ancelotti, infatti, dopo aver incontrato tutte le grandi (tranne l'Inter) si trova a fare i conti con le squadre di seconda fascia. Il calendario offre alla squadra partenopea la possibilità di fare un " filotto" di risultati utili e, quindi, di accorciare il gap dalla Juventus e riportare l'Inter a distanza di sicurezza. Quest'anno è proprio la squadra neroazzurra la novità al vertice del campionato italiano e che, insieme al Milan, è rientrata a pieno titolo in corsa per un posto Champions. La risalita delle due squadre meneghine può sicuramente dare più interesse al calcio italiano andando ad insidiare la leadership della Vecchia Signora. Il Napoli, compagine ormai consolidata ed esperta, è in un ottimo stato di forma fisica e psicologica potendo giocarsi ancora le sue carte sia in europa che in campionato. La capacità del coach di Reggiolo di ruotare la rosa (ci si aspetta domani con l'Empoli la quattordicesima formazione inedita) rende tutti i calciatori importanti allo stesso modo, riducendo la fatica ma soprattutto aumentando l'autostima. Lecito ipotizzare almeno sei cambi con Malcuit esterno basso a destra ed il conseguente spostamento di Hysaj a sinistra. Completano la linea difensivaMaksimovic al posto di Albiol e Koulibaly, con Karnezis a difendere la porta. A centrocampo potrebbe toccare a Diawara, Rog e Zielinski con Callejon a destra e, in attacco, la coppia formata da Milik e Mertens. Martedì sera arriva il Psg e il Napoli ha la possibilità concreta, con una vittoria, di ipotecare la qualificazione; In questa ottica, si spiega, ancora di più, il turn over che domani sera Ancelotti potrebbe applicare, concedendo un turno di riposo a chi finora ha accumulato un minutaggio superiore. D'altro canto, la formazione toscana ben messa in campo da mister Andreazzoli, è compagine tignosa che sfodera un ottimo calcio. Nell'ultima giornata, la Juventus ha faticato non poco per avere la meglio sulla formazione empolese che avrebbe sicuramente meritato il pareggio. Pertanto, non sarà facile per il Napoli aver ragione di un gruppo compagine che gioca davvero un bel calcio ma perdere punti in questo momento della stagione potrebbe essere letale per le ambizioni della squadra partenopea. Ci si aspetta una discreta cornice di pubblico, forse di poco inferiore ai 30.000 spettatori. La direzione della gara è affidata a Pairetto di Torino mentre ci sarà Mazzoleni al Var. Francesco Minervino

01/11/2018

ANCELOTTI: QUESTA SQUADRA MI EMOZIONA, DOMANI MI ASPETTO UNA GARA IMPORTANTE

"Questo Napoli mi dà tante emozioni, siamo in un buon mometo fisico e mentale e domani mi aspetto una partita importante da parte dei ragazzi". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Empoli e le sue dichiarazioni trasudano fiducia ed entusiasmo. Vi pesa l'etichetta di antiJuve? "No, noi sappiamo di avere le nostre responsabilità legati a questa città e questo Club che hanno grandi ambizioni. Non ci pesa e non ci spaventa il nostro ruolo di lottare per il vertice". "Il nostro obiettivo è chiaro: fare tutto il possibile per competere con la Juventus. Loro sono favoriti, ma ci sono anche altre squadre che si avvicinano come Inter e Milan. Il campionato è lungo". Che bilancio può tracciare del suo Napoli dopo 2 mesi? "Io credo che un vero bilancio si possa fare dopo il girone di andata quando tutte le squadre si saranno confrontate. Credo che sinora il nostro calendario è stato abbastanza tosto, ma sono pienamente soddisfatto della squadra". "Questo è un gruppo che mi conferisce tanta fiducia e che mi emoziona. Io credo che la vera forza di questa rosa non l'abbia capita ancora nessuno. Forse neppure io conosco ancora a pieno le potenzialità che abbiamo". Prima l'Empoli e poi il PSG: "Noi pensiamo solo all'Empoli, perchè è una partita che può darci l'entusiasmo giusto per poi affrontare la Champions. Al PSG non ci pensiamo, anzi domani mi aspetto un Napoli che possa giocare ancora con maggiore intensità". Ci sarà turnover? "Penso di sì, qualche cambio ci sarà. Ma in generale la squadra è in una fase crescente, ho buonissime sensazioni ed ho tante certezze. Ovviamente le insidie sono dietro l'angolo, perciò bisognerà che in campo vadano giocatori freschi e al pieno delle proprie energie" "Sinora credo che siamo stati penalizzati oltre i nostri demeriti nella fase difensiva. Dopo i gol subiti nelle prime giornate, poi le cose sono andate meglio. Siamo maggiormente compatti e difendiamo più alti. Quello che adesso dobbiamo migliorare è l'efficacia delle finalizzazione in attacco". Fabian Ruiz ha rapito la scena alla luce delle ultime splendide prestazioni: "Fabian è giovane, ha talento e carattere. Può giocare in varie zone del campo ma deve farlo con serenità perchè ha grandissime potenzialità". Qual è il suo desiderio qui a Napoli? "Diciamo che un primo desiderio l'ho già coronato perchè alleno un gruppo forte, sono in una Società ambiziosa e attorno abbiamo una tifoseria unica. Queste sono tutte componenti che alla lunga possono aiutare a vincere". "Il mio compito e il mio desiderio successivo è quello di dare continuità a questa squadra che sa esprimere davvero tante emozioni. L'esperienza mi dice che è la continuità il segreto del successo" Fonte e Foto: SSCNapoli

01/11/2018

NAPOLI-EMPOLI: ANCELOTTI ANNUNCIA UN AMPIO TURNOVER

In considerazione dell'impegno in Champions League contro il Parisi Saint Germain, che potrebbe essere decisivo ai fini della qualificazione agli ottavi di finale, gli azzurri scenderanno in campo di venerdì contro i toscani per l'incontro valevole per l'11esima giornata di campionato. Nella conferenza stampa della vigilia, l'allenatore toscano ha preannunciato che adotterà un ampio turnover: i motivi alla base di questa decisione risiedono, più che nella volontà di far riposare diversi calciatori in vista della sfida ai transalpini, nell'esigenza di schierare i calciatori più freschi dal punto di vista

atletico, magari anche in considerazione del terreno di gioco reso molto pesante dalla pioggia di questi giorni che potrebbe essere presente anche domani sera. In attesa del rientro di Meret, che ancora una volta non è stato convocato, in porta dovrebbe essere confermato Ospina. Davanti alla porta difesa dal colombiano, al fianco di Koulibaly potrebbe esserci Maksimovic concedendo quindi un turno di riposo ad Albiol; sugli esterni, invece, dovrebbero agire Malcuit e Mario Rui con Hysaj e Ghoulam in panchina (all'algerino potrebbe essere concesso qualche minuto nel finale ma, come ha tenuto a sottolineare lo stesso Ancelotti, è meglio essere cauti circa un suo possibile impiego). Nella zona centrale del campo, Diawara e Rog dovrebbero essere inseriti al posto di Allan ed Hamsik, con Callejon a destra e Zielinski a sinistra, visto anche che Verdi è ancora indisponibile; rientra dall'infortunio, invece Ounas che potrebbe dare un po' di respiro all'andaluso. In attacco potrebbe riposare Insigne, vista anche la scarsa lucidità dimostrata contro la Roma. In tal caso la coppia offensiva sarà rappresentata da Mertens, che scalpita per una maglia da titolare che quest'anno finora ha visto poche volte, e Milik con la speranza che il bomber polacco possa ritrovare quella brillantezza che nelle prime uscite stagionali ha mostrato troppo di rado. L'unica alternativa è rappresentata da Ounas, già schierato In campionato in attacco invece che esterno di centrocampo. Nonostante i prezzi popolari applicati dalla società, ancora una volta saranno non più di 30 mila gli spettatori presenti sugli spalti dello stadio San Paolo che offrirà, invece, una cornice di pubblico decisamente più suggestiva martedì prossimo. Fabrizio Infante

02/11/2018

NAPOLI - EMPOLI: ANCELOTTI ED UN NUOVO TIPO DI TURN-OVER

Questa sera, al San Paolo, gli azzurri saranno impegnati nell'undicesima giornata di Serie A contro l'Empoli. Una gara in cui sarà fondamentale ottenere i tre punti per non perdere ulteriore terreno dalla Juventus, dopo il passo falso dello scorso turno contro la Roma. Mister Ancelotti ha reso noto, in conferenza stampa, che opererà un turn-over volto ad affrontare con forze fresche i toscani, abbassando così la pressione sul match di martedì prossimo contro il PSG. Il tecnico, poi, ha sottolineato i pericoli di una gara che, sulla carta, può apparire a senso unico in favore dei partenopei. Infatti, ciò che non deve venir meno nei giocatori napoletani è la concentrazione, tratto importante che può condizionare la buona riuscita dell'incontro. Le ultime prestazioni degli azzurri hanno mostrato una squadra in ottima forma che ha mancato la vittoria solo per episodi avversi. Sull'undici titolare che vedremo domani in campo, si sa ben poco; in difesa dovrebbe trovare spazio Maksimovic con Koulibaly e Mario Rui, mentre sembra essere in dubbio la presenza di Hysaj. A centrocampo, a sedersi sarà probabilmente Hamsik in favore di Zielinski, mentre dovrebbero essere confermati Callejon, Allan e Ruiz. Infine, in attacco, accanto ad Insigne, Milik potrebbe trovare spazio così da potersi riscattare da prestazioni senza reti. Per quanto riguarda l'Empoli, la squadra toscana non sta attraversando un periodo semplice. Le sei sconfitte, i tre pareggi ed una sola vittoria non permettono ai toscani di giocare con serenità, rimanendo intrappolati in una spirale pericolosa. Andreazzoli ed i suoi ragazzi sono consci della immane difficoltà di affrontare il Napoli in casa loro, ma, come contro la Juventus, proveranno con tutte le forze ad ostacolare il percorso dei partenopei. Fabrizio Rossi

02/11/2018

NAPOLI - EMPOLI 5 -1. AZZURRI MICIDIALI, MERTENS SHOW

Napoli in campo al nel primo anticipo della 11esima giornata di campionato, al San Paolo arriva l'Empoli. In vista degli impegni europei Ancelotti opta per un robusto turnover: Rog e Diawara in campo dal primo minuto, nelle retrovie invece la coppia formata da Maksimovic e Koulibaly. Partita divertente fin dai primi minuti, ritmi alti ed entrambe le formazioni che attaccano subito con decisione. Insigne e Mertens, coppia d'attacco scelta dal tecnico azzurro, provano nei primi giri di orologio a riscaldare il piede con conclusioni dalla distanza poco efficaci. Gli ospiti tuttavia non rinunciano a giocare ed impostare fin dalle retrovie, organizzando azioni offensive con la partecipazione di tanti giocatori, lasciando inevitabilmente degli spazi vuoti nella propria metà campo. Spazio che viene sfruttando alla perfezione degli azzurri al 9': palla recuperata da Koulibaly, cavalcata centrale del difensore ed assist in profondità per Insigne che con eleganza anticipa il movimento di Provedel e la insacca all'angolo, 1-0. Lo svantaggio non scoraggia l'Empoli, gli uomini di Andreazzoli ricominciano ad impostare a testa bassa cercando soprattutto con passaggi corti e rapidi ad insediarsi nell'area azzurra. Nonostante sia l'Empoli ad avere il pallino del gioco, è sempre il Napoli a creare maggiori pericolosi in contropiede con fiammate degli attaccanti e tiri inaspettati dalla distanza. Al 37' da un'altra palla recuperata gli azzurri trovano il raddoppio. È Mertens questa volta a sfruttare un possesso perso dagli ospiti per scattare solitario e piazzarla dalla distanza all'angolo basso, 2-0. Cinici e compatti in questo primo tempo i partenopei, rischiando quasi nulla e abili a sfruttare ogni possesso a ridosso dell'area nemica. Al ritorno in campo si prosegue sulla falsa riga del primo tempo con il Napoli che però è padrone del centrocampo e del possesso palla. All'ora di gioco a sfruttare l'arma del contropiede è l'Empoli che sfrutta una sbagliata impostazione degli azzurri per andare in porta con rapidità. Krunic tra le linee conquista palla e serve perfettamente in verticale Caputo, l'attaccante si inserisce abilmente tra i due centrali ed Angola il tiro, Karnezis sfiora solamente 1-2. Empoli che torna in partita e con l'entusiasmo ricavato dal gol spinge forte e per un paio di minuti costringe il Napoli ad indietreggiare. Ancelotti ricorre alle sostituzioni ed inserisce Allan e Callejon per Ruiz e Rog. Il doppio cambio porta fortuna agli azzurri che grazie ad un'altra fantastica giocata di Mertens trova la terza rete. Al 64' l'attaccante belga da limite d'area esplode il destro di prima intenzione e scavalca Provedel, 3-1 e doppietta personale. Riguadagnato il doppio vantaggio il Napoli può gestire con maggiore serenità l'ultima parte di gara. L'Empoli corre con decisione nonostante il netto svantaggio fino agli ultimi minuti, impegnando con frequenza la difesa partenopea e Karnezis. Tuttavia gli azzurri riescono a congelare il risultato e trovare al 90' prima il poker con la deviazione ravvicinata di Milik e poi il quinto gol con l'ennesima giocata fantastica di Mertens, risultato finale 5-1. Il Napoli conquista tre punti fondamentali per riprendere la rincorsa alla Juve. Gianluca Cotone

02/11/2018

NAPOLI-EMPOLI 5-1, AZZURRI SONTUOSI: INSIGNE APRE LE DANZE, MERTENS INCANTA, MILIK CALA IL SIPARIO

Dopo il pareggio con la Roma, il Napoli gioca la sua seconda partita consecutiva al San Paolo contro l'Empoli. Il match termina 5-1, in favore dei partenopei che domano un avversario testardo e, a tratti, pericoloso. Ancelotti opta per un ampio turnover, in vista della sfida di Champions League con il PSG. Quello azzurro, è un 4-4-2 coraggioso: ci sono Malcuit, Maksimovic, Koulibaly e Hysaj, davanti a Karnezis; Rog e Diawara, invece, presiedono il centrocampo, affiancati da Fabian Ruiz e Zielinski, sulle fasce. Insigne. Andreazzoli risponde con un 4-3-2-1 folto e muscolare: spicca, a centrocampo il trio, Acquah-Bennacer-Traore, in appoggio a Krunic e Ucan, sulla trequarti, a loro volta alle spalle del centravanti Caputo. È solo Napoli sin dal fischio iniziale. Tre le occasioni da gol nei primi sette minuti di gioco: ci provano Insigne, Mertens ed ancora il talento di Frattamaggiore. Che, al 12esimo, realizza la rete del vantaggio dopo una mirabile discesa (con assist) di Koulibaly. L' Empoli reagisce limitandosi ad impostare dal basso o ripartendo in contropiede: i toscani si rendono pericolosi al 15esimo, con Antonelli, che si vede annullare l'1-1 perché in fuorigioco. Gli ospiti insistono, spingendosi in attacco senza però impensierire più di tanto la difesa partenopea. I padroni di casa, al contrario, prima costringono Provedel alla respinta di pugno su Zielinski (36') e successivamente raddoppiano con Mertens, dopo due minuti, grazie ad un colpo da biliardo (piatto destro a giro) del belga che manda i suoi a riposo sul 2-0. La ripresa comincia con gli stessi effettivi in campo: i ritmi sono più bassi, rispetto all'inizio della prima frazione di gara; Empoli propositivo. Ma la prima chance è di fattura napoletana: il sinistro di Fabian (53') è alto, senza pretese. Quindi, il Napoli attacca ancora riversandosi in contropiede, ma il sinistro di Hysaj è murato dal portiere empolese in uscita. Gli azzurri continuano a macinare gioco, senza concretizzare. In questo senso, ci pensano i rivali, che accorciano le distanze con Caputo al 58'. I ragazzi guidati da Andreazzoli, quindi, si esaltano: la retroguardia casalinga ribatte una conclusione dalla distanza di Acquah; Ucan, in seguito, scaraventa sul fondo a pochi passi da Karnezis (62'). Ancelotti, dunque, procede con un doppio cambio: Allan per Rog; Callejon per Ruiz. I neo entrati entrano subito nel vivo della partita, conferendo vivacità ed intensità. L'esterno di Motril, infatti, serve Mertens, che realizza il 3-1 (doppietta) con una magia al 64esimo. L'ex tecnico della Roma, invece, lancia Zajc e Pasqual, in campo, rispettivamente al posto di Acquah e Krunic tra il 67' e il 68'. La risposta toscana, al tris napoletano, giunge con un colpo di testa di Silvestre al 71': di poco alto sopra la traversa. Dopo sette minuti, Callejon ha la possibilità di mettere in ghiaccio la contesa ma spreca da distanza ravvicinata. Andreazzoli, allora, richiama Ucan ed affianca La Gumina a Caputo. I suoi non demordono: Di Lorenzo costringe (di testa) Karnezis alla grande parata, all'81esimo. L'ex allenatore del Milan, di contro, rileva Zielinski con Milik. L'ultimo cambio azzurro non influenza l'atteggiamento degli ospiti, che continuano ad attaccare e a creare continui grattacapi alla retroguardia napoletana. Ma i partenopei congelano la disputa: calano il poker con Milik e la "manita" con Mertens, nei minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

02/11/2018

IL NAPOLI SOFFRE MA NE FA 5 ALL'EMPOLI. MERTENS TRIPLETTA. ED ORA SOTTO COL PSG

Nella 11ma giornata della Serie A 2018-2019, il Napoli attende l'Empoli al San Paolo. Gli azzurri devono tornare a vincere dopo il mezzo passo falso interno con la Roma. Ci sono sorprese nella formazione iniziale del Napoli. Ancelotti, infatti, sceglie Karnezis tra i pali; poi Malcuit, Albiol, Koulibaly e Hysaj in difesa; a metà campo Rog, Diawara, Zielinski e Ruiz. In attacco c'è Insigne con Mertens. Andreazzoli per l'Empoli recupera Krunic ma non Zajc. In attacco c'è Caputo. Arbitra Pairetto di Torino. VAR Mazzoleni. Il Napoli si impossessa subito del campo. Insigne comincia il suo duello personale con Provedel, il quale la passa liscia sulle conclusioni del numero 24 e di Metens, ma ciò fino all'8' minuto, quando Koulibaly si impossessa della palla, fa tutto il campo, scarica la palla a Insigne il quale di mezzo esterno batte il portiere empolese. L'Empoli risponde bene e al 14' c'è un gol annullato per giusto fuorigioco di Antonelli (memore del fatto che quest'ultimo ha realizzato il suo primo gol in Serie A proprio con gli azzurri). Il Napoli prima sciupa (come al suo solito), poi raddoppia con una combinazione Insigne-Mertens col belga che scarica in porta da venti metri e batte Provedel per il 2-0 del Napoli al 34'. Il Napoli controlla la partita e la conduce negli spogliatoi col doppio vantaggio. Nella ripresa, il Napoli scende in campo distratto. Ne approfitta l'Empoli al 54', su verticalizzazione di Krunic per Caputo, che dopo il gol alla Juve fa gol pure al Napoli con un diagonale imprendibile per Karnezis. E' il momento più difficile per il Napoli. Cosicché Ancelotti manda dentro Allan e Callejon per Rog e Ruiz. Subito il Napoli riprende le distanze, con una prodezza di destro di Mertens, che al 64' piazza nel sette alla destra di Provedel la palla del 3-1. Ma l'Empoli non è domo. Attacca bene e lascia spazi. Il neo entrato Milik al 90' piazza in porta la palla del 4-1 di esterno sinistro su assist dello scatenato Mertens, che al 93' su assist d'esterno di Insigne salta Provedel e segna il 5-1 finale (anche nel 2015-2016 al San Paolo finì con questo punteggio). Il Napoli torna a vincere. E' l'otta vittoria in 11 gare. Sono 25 i punti in classifica. Alal rincorsa della Juventus e per tenere a distanza l'Inter (che ormai ha raggiunto il gruppone di testa). E martedì sera al San Paolo sarà la volta della Champions, col Napoli che è chiamato a battere il Paris Saint-Germain per realizzare il sogno ottavi di finale. Ma un Napoli così, a tratti spettacolare (anche se ancora un po' sprovveduto in difesa) è capace di qualsiasi impresa. Vincenzo Perrella

05/11/2018

NAPOLI - PSG: GLI AZZURRI PUNTANO A RIPETERE LA PRESTAZIONE DELL'ANDATA, STAVOLTA COL SUPPORTO DEI TIFOSI

Il Napoli sulle ali del l'entusiasmo si appresta a ricevere al San Paolo la corazzata Psg. La squadra parigina infarcita di campioni, già incontrata e costretta ad un pareggio risicato al Parco dei Principi, recupera anche Buffon in porta e Thiago Silva al centro della difesa. In effetti all'andata il reparto arretrato della formazione transalpina non aveva particolarmente brillato avvertendo più del previsto la mancanza dei due giocatori indisponibili. Il Psg non sta vivendo un momento favorevole, Mbappè sembra non essere più a suo agio nel gruppo, mentre Verratti, fermato per un controllo stradale, è stato multato di 25.000 dalla società risultando in dubbio per la trasferta al San Paolo. Il Napoli, sempre più convinto dei suoi mezzi dopo la vittoria larga sull'Empoli, è consapevole che con una vittoria martedì potrebbe porre qualcosa in più di una semplice ipoteca sulla qualificazione agki ottavi di champions. Ancelotti è alle prese con gli ultimi dubbi sulla formazione più adatta da schierare contro i campioni parigini. Le scelte sembrerebbero ricadere sugli stessi undici proposti nella gara di andata. E' opinione diffusa che il Napoli debba ripetere la stessa tipologia di prestazione con l'enorme vantaggio di giocare tra le mura amiche. Al San Paolo è attesa una meravigliosa cornice di pubblico con un sold out già raggiunto da giorni. Il Napoli non dovrà avere fretta in quanto il conseguimento della vittoria dovrà essere frutto di pazienza e tenacia e la gara con il Liverpool ne rappresenta la testimonianza più recente ed evidente. La vittoria aprirebbe le porte al turno successivo ma anche un pareggio non sarebbe risultato scomodo perché la vittoria del PSG in casa con il Liverpool è tutt'altro che scontata. Questo girone di ferro champions ha consegnato alla realtà del calcio europeo una nuova squadra più matura e consapevole. Per il Napoli di mister Ancelotti è il più bel traguardo raggiunto, in attesa di renderlo ancora più prestigioso con successi di gran valore che a quel punto aprirebbero scenari totalmente inaspettati all'inizio di stagione. Francesco Minervino

05/11/2018

NAPOLI - PSG: SAN PAOLO ESAURITO PER IL BIG MATCH DI CHAMPIONS LEAGUE

Dopo la netta vittoria casalinga contro l'Empoli, domani sera gli azzurri saranno impegnati nella 4' giornata del girone D della massima competizione continentale contro i transalpini, unica formazione a punteggio pieno in Europa nel proprio campionato nazionale. All'andata gli uomini di Carlo Ancelotti hanno messo paura alla corazzata francese, dominando la gara del Parco dei Principi da un punto di vista tattico e di intensità di gioco, non riuscendo a conquistare i 3 punti solo per la prodezza di Di Maria al 93' e per qualche episodio sfortunato come l'autorete di Mario Rui o la traversa di Mertens. C'è da attendersi che il Paris Saint Germain abbia imparato la lezione ed offra una resistenza maggiore, cercando di non farsi imbrigliare dai repentini cambi di modulo messi in atto dall'allenatore toscano. Proprio in tal senso, in molti ritengono che, dopo 14 formazioni diverse in altrettante gare finora disputate, l'allenatore toscano possa riproporre Maksimovic esterno destro di difesa, mossa che ha consentito di schierare una difesa a 4 piuttosto che a 3 a seconda delle diverse fasi di gioco; in realtà la sensazione è che si possa optare, invece, per un modulo a 4. In tal caso, davanti alla porta difesa da Ospina (rilevato da Karnezis nell'ultimo turno di campionato), agiranno Koullibaly ed Albiol centrali con Hysaj e Mario Rui sugli esterni; l'alternativa sulla corsia di destra è rappresentata da Malcuit che però ha doti più offensive rispetto all'albanese. Nella fase centrale del campo Allan ed Hamsik dovrebbero essere affiancati da Callejon a destra e Fabian Ruiz o Zielinski a sinistra: anche per questo ballottaggio, dipenderà da quanto si voglia propendere per caratteristiche offensive piuttosto che di contenimento, su cui il polacco offre più garanzie. In attacco, infine, sembra scontato che si punti sulla coppia formata da Insigne e Mertens, autori rispettivamente della rete che ha sbloccato la partita contro i toscani e di una meravigliosa tripletta. Negli ultimi 20 minuti di questa gara, proprio lo scugnizzo di Frattamaggiore sembrava aver alzato il piede dall'acceleratore magari proprio per risparmiarsi in vista di domani sera. Difficile ipotizzare un impiego dal primo minuto per Milik, ormai scavalcato nelle gerarchie da parte del folletto belga almeno in questo momento. Lo stadio San Paolo sarà gremito in ogni ordine di posto, almeno per quanto riguarda i settori destinato al pubblico napoletano: sono ancora disponibili, infatti, pochissimi tagliandi degli anelli inferiori delle curve. Ci saranno anche circa 2 mila tifosi parigini, che saranno sistemati nell'anello superiore del settore ospiti. Fabrizio Infante

05/11/2018

ANCELOTTI: CORAGGIO E CONVINZIONE CONTRO IL PSG, UN'INTERA CITTÀ CI SOSTERRÀ

Dobbiamo giocare con coraggio e convinzione. Domani molto dipenderà dalla nostra prestazione". Carlo Ancelotti presenta così il match con il PSG nella conferenza stampa di vigilia. Il gruppo sta bene, abbiamo recuperato al meglio dopo il match di venerdì. Conosciamo l'importanza di questa partita e sappiamo cosa dobbiamo fare. L'obiettivo è certamente esprimerci al massimo delle nostre possibilità. Siamo pronti e carichi al punto giusto". Che PSG si aspetta come atteggiamento tattico? "Nella partita di andata il PSG ha utilizzato due strategie tattiche nella stessa gara. Adesso non so come si disporrà. In questo momento non è decifrabile la chiave tattica, di certo sarà una sfida difficile e noi dovremo anche cercare di valutare la loro strategia per poter opporci al meglio" "Abbiamo molto rispetto per il PSG, è una squadra fortissima e ne siamo consapevoli. Aver disputato una bella gara a Parigi ci dà maggiore fiducia e consapevolezza. Adesso dovremo cercare di ripetere quel tipo di prestazione perché in qualsiasi momento affrontare il Paris è difficilissimo". "Il loro obiettivo è vincere la Champions, sono tra le squadri più forti d'Europa e stanno portando avanti un progetto che iniziò con me anni fa. Credo che oggi siano ancora più competitivi, hanno proseguito la loro strada di rafforzamento e sono una realtà di altissimo livello". Potrebbe andar bene anche un pareggio ad entrambe le squadre? "Il girone è molto incerto al momento. Credo che nessuna delle due squadre farà calcoli, perché c'è una classifica apertissima. Di sicuro loro verranno per cercare la vittoria come è nella mentalità delle grandi squadre, non mi aspetto una da parte del Paris una tattica speculativa, questo è certo". "Il fatto che siamo di fronte a un pronostico equilibrato è un fattore che pende dalla nostra parte perché in sede di sorteggio eravamo la terza ruota del carro e invece dopo3 partite siamo qui a combattere con Liverpool e PSG. Vuol dire che stiamo facendo le cose giuste" "Noi tanto meno faremo calcoli. Lavoriamo per crescere e migliorare sia in ottica campionato che in quella Champions. Domani dovremo fare una super prestazione perché per fronteggiare squadre come il PSG bisogna fare qualcosa di superiore e non basta una gara normale". Ha detto che la sua squadra la emoziona. Domani si aspetta una sfida piena di emozioni? "La squadra mi dà buonissime sensazioni e l'ho detto. Ho un gruppo molto attento e applicato. I ragazzi seguono una idea ben precisa e la attuano con grande applicazione. Questo aumenta le mie responsabilità perché avere un gruppo che ti segue in maniera molto precisa mi conferisce stimoli ed un impegno ancora maggiore per cercare di dar loro le giuste indicazioni" Puntate a ripetere la prestazione dell'andata? "Si deve fare anche meglio di quello che abbiamo fatto. A Parigi non abbiamo sfruttato a pieno la prestazione perché potevamo vincere e non abbiamo colto il risultato pieno. I risultati non sono mai frutto del caso. Forse siamo stati un po' leziosi e questo non deve accadere domani. Ribadisco che per avere la meglio di squadre così forti bisogna essere perfetti e sfoderare una prestazione superlativa" Sarà importante la spinta del San Paolo che si annuncia stracolmo: "Sappiamo tutti che ci sarà una città intera a sostenerci. Diventa determinante l'appoggio del pubblico ma solo se saremo determinati, concentrati e coraggiosi in campo. Domani molto dipenderà dalla nostra prestazione" Fonte e Foto: SSC Napoli

06/11/2018

CHAMPIONS LEAGUE: NAPOLI - PSG, SERVE UNA VERA IMPRESA AI PARTENOPEI.

Il grande giorno è arrivato. Al San Paolo, gli azzurri affronteranno il Paris Saint Germain in una delle gare più affascinanti e delicate di questa stagione. Quella di questa sera non sarà certo una "missione impossibile", considerato che la gara di andata è stata un vero e proprio capolavoro calcistico nonostante il pareggio. C'è tanta voglia di far bene, il morale è alto tra gli azzurri e Ancelotti ha spronato i suoi ragazzi a sfornare una prestazione eccezionale, perchè ritiene che questo match sia decisivo per le sorti del Napoli in Champions. Tuttavia, l'esito della partita di stasera è totalmente imprevedibile, vista la sfilza di talenti che riempiono le fila del PSG. Come nella gara d'andata, a Parigi, i francesi hanno saputo riprendere per ben due volte gli azzurri, nonostante la brutta prestazione. Per questo, il tecnico azzurro dovrebbe riproporre lo stesso modulo visto all'andata, un 4-4-2 con Maksimovic, Albiol, Koulibaly e Mario Rui, mentre a centrocampo dovrebbero esserci Allan, Hamsik, Callejon e Ruiz. Infine, in attacco, Mertens ed Insigne completeranno l'undici titolare, con il belga in forma strepitosa dopo la tripletta contro l'Empoli. Per quanto attiene il PSG, Tuchel mantiene alta l'attenzione dei suoi uomini, elogiando nuovamente il Napoli per il suo gioco e per la sua disciplina difensiva. Sono complimenti che possono far piacere all'ambiente partenopeo ma che possono distrarre gli azzurri in vista del match. Il tecnico dei parigini, poi, ha mantenuto un certo riserbo sulla formazione titolare. A parte Buffon, che ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della gara, i restanti dieci possono cambiare fino all'ultimo minuto. Pertanto, i francesi saranno sicuramente offensivi e cercheranno di chiudere quanto prima il match. Dunque, questa sera assisteremo ad una partita intensa sotto tutti i punti di vista che scriverà un'altra pagina nella storia calcistica partenopea. Fabrizio Rossi

06/11/2018

NAPOLI - PSG 1 - 1: INSIGNE RISPONDE A BERNAT

La serata di Champions al "San Paolo" riserva grosse emozioni. Il Napoli scende in campo forte dei 5 punti in classifica ed intenzionato a vincere per ipotecare la qualificazione agli ottavi. La squadra di Ancelotti si schiera con il 4-4-2 con in porta Ospina, difesa con Maksimovic Albiol Koulibaly e Mario Rui, a centrocampo Callejon Hamsik Allan e Fabian, in attacco Mertens e Insigne. Nel primo tempo la gara è piuttosto combattuta con rapidi capovolgimenti di fronte e qualche occasione per parte. La beffa per gli azzurri arriva in pieno recupero quando, su azione partita dai piedi di Neymar, la palla arriva a Bernat che insacca alle spalle di Ospina. Nella ripresa il Napoli prende in mano le redini dell'incontro intenzionato a recuperare lo svantaggio. La pressione esercitata dalla squadra di Ancelotti mette ripetutamente in crisi la retroguardia avversaria. Al 15' l'episodio chiave: Callejon in area subisce fallo da Buffon e l' arbitro assegna il calcio di rigore e dagli undici metri Insigne non sbaglia. 1-1. Il PSG cerca di riportarsi in avanti ma il Napoli ai difende bene e contrattacca. Il risultato non cambia fino al 90'. Il Napoli quindi prosegue la sua marcia imbattuto in un girone di ferro. Simona De Lia

06/11/2018

NAPOLI-PSG: 1-1. OTTIMA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI

Notti magiche al San Paolo, questa sera il Napoli si rituffa in Champions per una delle sfide più affascinanti della giornata. I partenopei ospitano i francesi del PSG per tre punti determinanti per proseguire il cammino europeo. Squadre molto attente nei primi minuti, le due formazioni sfruttano le battute iniziali per studiarsi, ricercando manovre lunghe ed ampie. Le prime giocate su fronti opposti arrivano da Neymar ed Insigne, ancora nessun pericolo però per le rispettive difese. Il primo squillo arriva intorno al 20', Neymar protagonista che innesca in profondità Mbappe, tiro potente dell'attaccante che si spegne di poco alto. Il primo tiro in porta degli azzurri arriva invece alla mezz'ora, con un tiro dalla distanza di Fabian Ruiz poco preciso. Gli uomini di Ancelotti lasciano il possesso palla ai francesi nella loro metà campo per poi aumentare il pressing nella propria trequarti e cercare di recuperare palla e ripartire. A termine del primo tempo è Insigne a riscaldare il pubblico con una giocata al volo con palla deviata in angolo. Primi 45' privi di occasioni realmente pericolose per entrambe le formazione, tanta intensità a metà campo e ritmi costanti senza però giocate vincenti fino al minuto di recupero. Nei 60 secondi extra il PSG trova il vantaggio grazie a Mbappe che punta tutti e nelle vesti di assistman premia l'inserimento in area di Bernat, tiro ravvicinato e 0-1. Ad inizio ripresa immediata la reazione rabbiosa degli azzurri che sfiorano il pareggio due volte. Mertens prima di potenza dalla distanza poi col tocco sotto in area mette a dura prova Buffon che, in entrambi gli episodi, risponde presente alle giocate del belga e devia in angolo. I partenopei cavalcano il momento favorevole e mettono alle corde i francesi per 20 minuti. Al doppio tentativo di Mertens ci provano in rapida successione due volte con Callejon e poi Fabian Ruiz, sfortunati in queste conclusioni gli azzurri che per pochi centimetri non trovano il pareggio. L'occasione più nitida è senza dubbio quella che capita al 56esimo ancora sui piedi di Fabian Ruiz, lo spagnolo devia in area piccola un forte cross basso ma ancora una volta attento Buffon che respinge. Assedio azzurro. Dopo i molteplici tentativi il Napoli raggiunge il pareggio con un calcio di rigore netto procurato da un furbo Callejon. Al 62' Insigne trasforma in rete dal dischetto, 1-1. Il pareggio riequilibra anche il gioco in mezzo al campo, le squadre riprendono fiato ed attendono l'errore dell'avversario per affondare. Nonostante anche il secondo tempo sia disputato su ritmi altissimi, dopo il pareggio partenopeo tanta battaglia a metà campo e poche azioni pericolose. Finisce 1-1, un Napoli a tratti brillante in attacco e quasi perfetto in difesa fa un passo in avanti in classifica per giocarsi il passaggio del turno nelle ultime due gare. Gianluca Cotone

06/11/2018

NAPOLI-PARIS SAINT GERMAIN 1-1: INSIGNE RIPORTA GLI AZZURRI IN VETTA AL GIRONE

Lo stadio San Paolo presenta il colpo d'occhio delle occasioni più importanti per la sfida che può indirizzare in maniera decisiva la prima parte di stagione del Napoli. Gli azzurri, secondi a quota cinque, ricevono il Paris Saint Germain, terzo con quattro, nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone C di Champions League. Vincere metterebbe una seria ipoteca sul passaggio agli ottavi di finale per il club di De Laurentiis spedendo i transalpini a quattro lunghezze da colmare poi eventualmente in soli centottanta minuti e porterebbe gli azzurri in testa al gruppo in virtù della sconfitta del Liverpool a Belgrado. Per la prima volta Ancelotti, duecentesima panchina per lui nelle coppe europee, non effettua cambi nella formazione iniziale e si affida all'undici che ha iniziato il confronto al Parco dei Principi optando per il solito 4-4-2 nel quale Mertens guadagna la conferma come partner d'attacco al fianco di Insigne. Tuchel recupera Buffon e Thiago Silva, conferma la difesa a tre ma deve rinunciare a Cavani che parte dalla panchina lasciando spazio a Di Maria mentre in mediana Draxler viene preferito a Rabiot. Il rigore trasformato dal numero ventiquattro azzurro, decimo sigillo stagionale per lui nonché terzo consecutivo in coppa, al diciassettesimo della ripresa e guadagnato da Callejon, pronto ad infilarsi tra Buffon e Thiago Silva per farsi travolgere, consente ai padroni di casa di portare a casa un meritato pareggio che li riproietta in testa al girone insieme alla compagine di Klopp. Nel primo tempo estremamente equilibrato nel quale Hamsik e compagni si preoccupano di tenere il campo senza perdere le distanze per non concedere spazio ai funamboli francesi senza incidere più di tanto sul fronte offensivo. Quando tutto lascia presagire che la prima frazione termini a reti bianche la micidiale accelerazione di Mbappé manda in rete Bernat che in caduta firma il vantaggio dei suoi. L'intervallo aiuta Ancelotti a riordinare le idee dei suoi con la squadra pronta a salire esponenzialmente di livello mettendo alle corde i più quotati avversari che devono ringraziare in più di una circostanza Buffon, autore di almeno tre interventi decisivi per preservare il risultato positivo. Magistrali per generosità, grinta e senso tattico le prove di Callejon ed Allan, in grado di sdoppiarsi in diverse occasioni per portare i fondamentali raddoppi di marcatura e consentire alla squadra di non soffrire. Raul Albiol conferma sul campo lo status di ministro della difesa offrendo una prova nella quale il suo senso della posizione insieme all'esperienza maturata in tanti anni di prestigiosa carriera gli permettono di chiudere sistematicamente i varchi alle avanzate transalpine. Il gruppo probabilmente più equilibrato dell'intera competizione deciderà le sue sorti negli ultimi due turni e al momento risulta quasi impossibile fare pronostici. Andrea Addezio

08/11/2018

NAPOLI, AZZURRO EUROPEO: APPEAL CONTINENTALE IN PROGRESSIVA CRESCITA.

E' sfavillante l'azzurro del Napoli europeo di Carlo Ancelotti. Perché il suo organico ha brillato al San Paolo, compiendo un vittorioso capolavoro contro il Liverpool; imbrigliando e rimontando il PSG, sempre in quel di Fuorigrotta; e sfiorando l'impresa ancor prima al Parco dei Principi contro i transalpini. L'organico, così ben gestito,, ha reso ben al di sopra delle aspettative, portandosi attualmente in testa al girone C e giocandosela alla pari con due tra i club più forti al mondo. La squadra partenopea sta compiendo qualcosa di valore assoluto nell'attuale edizione della Champions League: sta onorando la massima competizione continentale, senza perdere terreno in campionato; sta mostrando un grande gioco, regalando forti emozioni a tifosi e addetti ai lavori. Emozioni che non sono altro che il frutto di performance esaltanti contro avversari apparentemente impossibili da superare, quando il loro nome venne fuori tra lo stupore generale dall'urna di Nyon, ma che invece oggi sono stati domati sul rettangolo di gioco. I Reds sono stati completamente annullati nel fortino casalingo, vittime della grande opera tattica del neo allenatore napoletano e della caparbietà dei suoi ragazzi nel cercare la via del gol (di Insigne) fino alla fine del match. Neymar e compagni hanno subito il grande spirito di organizzazione dei partenopei, molto abili nel disinnescare le iniziative dei singoli e le fonti di gioco principali. Tutti segni, questi, che mettono in evidenza la capacità della compagine azzurra di poter calcare con costanza i principali palcoscenici d'Europa, dopo aver accumulato una certa esperienza. Ancelotti ha condotto la sua squadra in una dimensione ambita in passato, mai probabilmente raggiunta prima. Una dimensione che sembrerebbe essere perfettamente appartenere ai vari Koulibaly, Allan, Callejon, Insigne, Mertens (e compagni): le certezze degli ultimi anni. I perni di un ciclo terminato (a detta di tanti…) lo scorso maggio, che invece potrebbe arrivare più lontano di quanto si possa credere. Alessandro Alberto Di Porzio

09/11/2018

GENOA - NAPOLI: PER GLI AZZURRI VIETATO PERDERE PUNTI. SARÀ ANCORA TURN OVER.

L'anticipo del sabato sera mette di fronte il Napoli al Genoa, allo Stadio Ferraris. La squadra partenopea, reduce dalla bella e convincente prestazione in Champions, proverà ad accorciare la distanza con la Juventus, impegnata in un incontro dalle mille insidie domani sera al Meazza contro il Milan. Ancelotti proverà nuovamente a schierare una formazione ricca di cambi in considerazione degli impegni infrasettimanali e delle non perfette condizioni fisiche di Mertens, uscito malconcio dall'incontro con il Psg. Tra i pali permane il dubbio tra i due portieri disponibili con una leggera preferenza per Karnezis mentre in difesa si fanno largo le azioni di Malcuit a destra con lo spostamento a sinistra di Hysaj e la conferma di Koulibaly con al suo fianco Maksimovic in luogo di Albiol. La mediana di centrocampo della squadra azzurra è uella tipica delle ultime trasferte con il punto interrogativo di Verdi ormai recuperato ed arruolabile. Altrettanto probabile la riconferma di Fabian che con Hamsik ed Allan formano gli ultimi tasselli del centrocampo partenopeo. In attacco le scelte sembrano obbligate con Insigne e Milik a completare la line up azzurra. Il coach di Reggiolo ha abituato molto spesso l'ambiente partenopeo a sorprese dell'ultimo momento per cui non è da escludere l'impiego di altri calciatori tra cui Ounas ed anche Luperto recuperato dall'ultimo infortunio. Il Genoa, d'altro canto, dopo l'ottimo inizio sta vivendo un momento di crisi di risultati con il bomber Piatek ormai a secco da qualche giornata. Ci si attende una gara combattuta nella quale entrambe le compagini non possono assolutamente perdere punti e quindi posizioni in classifica. Le previsioni dell'affluenza di pubblico sono buone, favorite anche dal gemellaggio che continua a tenere saldamente amiche le due tifoserie. Arbitrerà l'incontro il Sig.Abisso di Palermo con il quale il Napoli vanta una discreta tradizione positiva. Francesco Minervino

09/11/2018

ANCELOTTI: A GENOVA CI ASPETTA UNA PARTITA MOLTO DIFFICILE, SARÀ UNA PROVA DI MATURITÀ

A Genova ci aspetta una partita molto difficile, sarà una prova di maturità". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa alla vigilia del match di Marassi. Abbiamo fatto bene sinora e credo si possa fare meglio. Stiamo cercando sempre di crescere perché bisogna superare le insidie che giorno per giorno si porranno davanti a noi". Una di queste insidie è rappresentata dal Genoa? "Sì, domani ci sono molte insidie, andiamo su un campo che ci ha lasciato brutti ricordi alcune giornate fa, affrontiamo un avversario motivatissimo in un ambiente caldo". "Sarà una prova di grande maturità, abbiamo speso molte energie contro il PSG e solo la maturità ti può dare l'ottimizzazione delle forze. Credo che sarà una sfida molto intensa e molto fisica. Ritengo di dover considerare molto l'aspetto fisico, perché la gara sarà caratterizzata anche dalla fisicità oltre che dalla tecnica" Qual è il modo di crescere che ha indicato alla squadra? "Occorre essere continui, convinti e riuscire leggere ancora meglio quello che accade in campo. Bisogna migliorare la fase di finalizzazione e tanti piccoli particolari. Sotto vari punti di vista mi aspetto una crescita". "Con il PSG, per esempio, ci sono state due partite diverse nate alla luce di episodi. Lì abbiamo dovuto cambiare strategia e atteggiamento. Bisogna saperlo fare in ogni gara". "Le partite sono semplici o difficili a secondo del nostro atteggiamento. Dipende dalla nostra prestazione la difficoltà di un match, indipendentemente dall'avversario. Una gara può apparire in un modo prima di giocarla e poi magari in campo si rivela in un altro. Ripeto: dipende molto da noi" Come sta Mertens? "Mertens sta bene ed è completamente recuperato". L'intuizione di Insigne centravanti sta funzionando alla grande: "Insigne sta facendo molto bene al di là del cambio di posizione. Tante volte le novità portano a nuovi stimoli, ma quello che sorprende di Lorenzo è la sua grande continuità. Questo è il dato più importante". Crede che il 4-4-2 sia il modulo definitivo per il suo Napoli? "Il sistema difensivo ormai è collaudato, giochiamo con la linea a 4 dietro. Quello che può variare è l'atteggiamento offensivo, con alcune strategie che possiamo attuare anche in funzione dell'avversario per cercare maggiore incisività" Che obiettivo si pone in campionato? "L'obiettivo è fare il massimo per poterci riavvicinare alla Juventus. Loro stanno viaggiando forte e a noi tocca inseguire". "Questo gruppo è sempre stato caratterizzato dall'unione e dall'armonia. La differenza la fa il carattere del collettivo e di questo sono molto soddisfatto". Lei che è un esperto di Coppe, è vero che la Champions depotenzia molto le squadre subito dopo un match? "E' vero. La Champions toglie molte energia, sia fisiche che mentali. Quindi occorre uno sforzo superiore per evitare di incappare in imprevisti. E questo è un rischio che però è necessario correre perché la Champions è la più grande manifestazione internazionale e il Napoli è all'altezza di disputarla". Ha mai pensato che vicere a Napoli potrebbe essere la sua più grande impresa di una carriera ricchissima di successi? "Non ci penso al momento. Vivo giorno per giorno e sono giorni che mi piace vivere. Poi si vedrà. Vincere è sempre difficile, però è più facile vincere quando sei in un ambiente nel quale puoi esprimerti al 100 per 100. E questo è un ambiente che mi trasmette tante sensazioni positive e che e mi stimola molto". Fonte e Foto: SSC Napoli

10/11/2018

GENOA-NAPOLI: DERBY POLACCO CON GEMELLAGGIO.

Dopo la serata di martedì in Champions League conclusasi con il pareggio per 1-1 contro il Paris Saint Germain, che consente al Napoli di avere un vantaggio nei confronti dei transalpini grazie al pareggio con 2 reti ottenuto al Parco dei Principi, sabato alle 200:45 gli azzurri saranno impegnati nella 12esima giornata di campionato in trasferta contro la formazione genoana. Carlo Ancelotti tornerà sicuramente a ruotare gli uomini a disposizione, considerato anche il notevole dispendio energetico profuso soprattutto nella ripresa appena qualche giorno fa anche se la successiva sosta per le Nazionali potrebbe portare l'allenatore emiliano a richiedere un ulteriore sforzo a qualche calciatore. Davanti alla porta difesa da Ospina, che dovrebbe essere confermato tra i pali, facile ipotizzare che sugli esterni agiranno Malcuit ed Hysaj in quanto potenzialmente più freschi, con Albiol e Koulibaly sugli esterni visto anche che Maksimovic viene da due gare consecutive con l'unica alternativa rappresentata da Luperto finora schierato una sola volta da terzino sinistro. A centrocampo, invece, potrebbe essere inserito Rog al posto di Allan (che subito dopo volerà in Brasile per rispondere alla prima convocazione nella nazionale verde-oro) al fianco del capitano Marek Hamsik, con Callejon e Zielinsk sugli esterni. In attacco, infine, considerando i problemi alla spalla per Mertens, dovrebbero partire titolari Insigne e Milik con l'unica alternativa rappresentata da Ounas visto che Verdi sarà nuovamente a disposizione solo dopo la sosta. Sarà un derby polacco con 2 esponenti tra le fila azzurre e uno tra quelle rossoblu, quel Piatek attuale capocannoniere della serie A e per il quale il Presidente De Laurentiis pare sia disposto ad un investimento importate per portarlo già a gennaio all'ombra del Vesuvio. A fare da contorno alla gara il solito gemellaggio tra le due tifoserie che gremiranno gli spalti con un connubio di colori azzurro e rosso-blu. Fabrizio Infante

10/11/2018

AL FERRARIS C'È IL GENOA DI JURIC. PER IL NAPOLI IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI

Nel 13esimo turno della Serie A 2018/19 il Napoli di Carlo Ancellotti sarà di scena al Luigi Ferraris contro il Genoa di mister Juric nello stadio in cui quest'anno gli azzurri hanno disputato la peggior partita di stagione contro la Sampdoria. La sconfitta del 2 Settembre 2018 di Genova forse è stata però la partita chiave per far comprendere, al mister azzurro, uomini e metodo di gioco da adottare in questa stagione. Archiviata la doppia gara contro il PSG e la testa momentanea del girone di Champions, è quindi tempo di guardare alla trasferta di Genova per continuare a vincere in questo splendido inizio di 2018. Il Napoli ha la necessità assoluta di giocar bene per dare continuità ai risultati ed alle prestazioni di una rosa che vuole insidiare sempre con maggior forza il primato della capolista Juventus ma soprattutto che deve difendere il secondo posto da una squadra di enorme sostanza come l'Inter di Spaletti. Difficile capire quale sarà la formazione ma Carlo Ancelotti dovrebbe confermare Insigne in'attacco con Milik punta centrale, a centrocampo Zielinski e Callejon larghi con Allan e Hamsik centrali; in difesa probabile l'utilizzo di Malcuit con Mario Rui sugli esterni ed Albiol e Koulibaly centrali davanti ad Ospina. Gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti e cercare con le incursioni dei centrocampisti di sbloccare il match contro una squadra accorta in fase difensiva e capace di giocare sempre sopra ritmo. Gli uomini di Duric si schiereranno con un 3-5-2 molto fisico con l'obiettivo di proteggere il risultato e consentire al capocannoniere Piatek di sviluppare il suo enorme potenziale e colpire in fase offensiva. Per gli azzurri è importante vincere e convincere per tenere caldo un gruppo che di giorno in giorno rafforza l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi anche grazie al suo leader in panchina apparso, nella conferenza di ieri a Catelvolturno, sereno e motivato a continuare al meglio la sua avventura napoletana. Gennaro Perna

10/11/2018

GENOA-NAPOLI: 1-2. VITTORIA DI CARATTERE DEGLI AZZURRI

Ultima gara di questo secondo miniciclo della stagione. Gli azzurri scendono questa sera allo Stadio Luigi Ferraris per affrontare il Genoa prima della sosta per le nazionali. Partenopei che vorranno prolungare questo periodo positivo conquistando tre punti per accorciare così momentaneamente il distacco dalla vetta. Ritorna in attacco dal primo minuto Milik, supportato da Insigne. Squadre subito aggressive, il Napoli cerca il consueto giro palla rapido ma i padroni di casa creano tanta densità in mezzo al campo per ridurre gli spazi. Al 9' il primo tiro in porta è dei grifoni. Dopo un'azione prolungata del Genoa nella metà campo azzurra Piatek arriva al tiro, il capocannoniere del campionato manca di poco lo specchio della porta. Immediata è la risposta del Napoli pochi minuti dopo. Nell'altra metà campo è Insigne il protagonista, forte conclusione dalla distanza con palla che sbatte sul palo e torna in campo. La partita è divertente e su ritmi altissimi, il Napoli cerca di arriva nei pressi dell'area nemica con azioni manovrate, il Genoa invece si affida a verticalizzazioni rapide per sfruttare la velocità di Piatek e Kouame. Proprio da una ripartenza del genere arriva il vantaggio dei padroni di casa: minuto 20, Romulo arriva sul fondo e si libera per un cross forte e teso, Kouame lasciato libero di saltare in area piccola impatta bene di testa e fa 1-0. Il vantaggio giova ancora di più ai rossoblu, gli azzurri, poco precisi in impostazione in questa prima mezz'ora, perdono più volte palla e il Genoa ne approfitta con contropiedi sempre pericolosi. Gli uomini di Ancelotti ingranano la marcia negli ultimi 10 minuti del primo tempo, assediando il Genoa e costringendolo a difendersi ad oltranza. Tuttavia le manovre partenopee risultano ancora poco fluide e solo con Milik, che ben servito in area da Callejon si fa respingere da Radu una facile deviazione sottoporta, sfiorano il vantaggio. Si va negli spogliatoi con gli azzurri sotto di un gol. Ad inizio ripresa il tecnico mischia subito le carte in tavola, dentro Mertens e Fabian Ruiz fuori Milik e Zielinski. I cambi portano dinamicità in fase offensiva, proprio dopo una combinazione dei nuovi entrati l'attaccante belga prova la conclusione ad effetto con palla che termina di poco a lato. Cresce progressivamente l'intensità del Napoli e della pioggia. Interrotta momentaneamente la partita intorno all'ora di gioco. L'arbitro decide di riprendere il match dopo circa un quarto d'ora. Le condizione del campo di gioco sono al limite della regolarità, nonostante questo però il Napoli agguanta il pareggio al 62'. Ancora protagonisti Fabian Ruiz e Mertens, i due giocatori sono entrati con la giusta convinzione a partita in corsa. Il belga questa volta si libera sull'esterno e serve il compagno a ridosso del dischetto, sinistro piazzato e 1-1. La palla in alcune parti del campo ha difficoltà a scorrere o si ferma totalmente, così le due formazioni si affidano per gli ultimi 15 minuti ai lanci lunghi. A pochi minuti dal termine i calci piazzati restano l'unica alternativa per gli azzurri per conquistare la vittoria. All'86' proprio da un calcio di punizione laterale arriva il sorpasso. Palla nella mischia e

deviazione sfortunata di Biraschi nella propria porta, autogol e 1-2. Tre punti pesantissimi conquistati dal Napoli contro una squadra solida e su un campo letteralmente difficile. Ginaluca Cotone

10/11/2018

GENOA - NAPOLI 1-2: BELLA VITTORIA IN RIMONTA PER GLI AZZURRI, NONOSTANTE UN CAMPO AI LIMITI DELL'IMPRATICABILE

Insidiosa trasferta al Ferraris per il Napoli che in anticipo affronta il Genoa di Juric. Grifoni in campo con il 3-5-2, Romulo e Lazovic sulle fasce, in attacco la coppia Kouame-Piatek. Gli azzurri rispondono con un 4-4-2, mettendo Callejón da un lato e Zielinski dall'altro per il centrocampo. In panchina Mertens, accanto ad Insigne c'è Milik. Il primo tiro arriva al 9' ed è di Piatek che ne approfitta di una dormita difensiva degli ospiti per provarci da fuori, tiro debole e largo. All'11' Insigne avanza indisturbato verso il limite dell'area da dove sceglie di tirare, battuto Radu, palla sul palo. Sulla ribattuta tira fuori Mario Rui. Al 18' Romero devia a pochi passi dalla linea, una conclusione da dieci metri di Zielinski che probabilmente avrebbe battuto Radu. Al 20' Kouame porta in vantaggio il Genoa con un colpo di testa sul secondo palo su cross di Romulo. In marcatura un distratto Hysaj. Brutto destro, troppo largo di Piatek al 29', nato dall'ennesimo pallone perso nella propria metà campo dal Napoli, nell'azione specifica da Insigne. Al 36' evita il pari Radu con un miracolo sul sinistro di prima di Milik che colpisce da pochi passi su cross di Hysaj. Sul capovolgimento cross per Piatek che di testa supera Albiol, tentativo centrale, in due tempi blocca Ospina. Brutto primo tempo della squadra di Ancelotti, il Genoa sfrutta una delle poche occasioni per andare al riposo sul risultato di vantaggio. Nella ripresa subito Ruiz e Mertens per Zielinski e Milik. Al 50' un tiro deviato di Mertens quasi non batte Radu e termina in corner. Al 55' sempre il belga a rendersi pericoloso con un tiro a giro su assist di Ruiz in area, palla fuori non di molto. Al minuto 58 la gara è sospesa per pochi minuti, causa impraticabilità del campo. Il campo è comunque in condizioni discutibili quando il signor Abisso decide di far riprendere le ostilità. C'è spazio per un brutto tiro, davvero largo, di Hiljemark al 61'. Un minuto dopo tacco al limite di Mertens a liberare Ruiz che con un preciso sinistro pareggia i conti. Al 67' gran punizione da difficile posizione di Insigne, bravo Radu a metterla in corner. Al 74' Kouame alza acqua e pallone, conclusione che termina alta al massimo delle possibilità del ragazzo, vista la zolla da cui tira, piena d'acqua. All'85' cross di Rui su punizione, Biraschi mette la palla nella propria porta e protesta per presunta spinta di Albiol, dal Var segnalano all'arbitro la regolarità della rete: è 2-1 per gli ospiti. Al 90' ottima la palla di Pandev che pesca al centro dell'area Romero, incornata priva di forza che non preoccupa Ospina. Era l'ultima occasione per pareggiare, gli azzurri vincono nonostante le ostili condizioni di gioco. Bravo Ancelotti ad indovinare nell'intervallo i cambi che cambiano effettivamente il match. Vincenzo Capuano

10/11/2018

IMPRECISIONE, IL PALO, LA PIOGGIA, MA IL NAPOLI VINCE 2-1 A GENOVA

Nella 12° giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli è ospite del Genoa, per vincere senza sé e senza ma, e aspettare Milan-Juventus e Atalanta-Inter. Ancelotti minimizza il turnover e manda in campo: Ospina tra i pali; Hysaj, Albiol, Koulibaly e Mario Rui nella difesa a quattro; Allan, Zielinski, Callejon e capitan Hamsik a centrocampo; Milik e Insigne in attacco (secondo il modulo 4-4-2). Juric schiera un Genoa molto prudente, con Piatek in attacco con Kouame, secondo lo schema 3-5-2 (in fase di non possesso 5-3-2). Arbitra Abisso di Palermo. Il Napoli fa la partita, il grintoso Genoa (una settimana fa perdente 0-5 a Milano) ribatte colpo su colpo. Al 14' solito momento di sfortuna di Insigne, con l'ennesimo palo stagionale (a Radu battuto). Al 20' solito gol subito dal Napoli sul primo tiro in porta avversario, da Kouame che gira di testa un cross bellissimo di Romulo. Il Napoli tenta di reagire ed ha l'occasionissima per il pareggio al 34', ma Milik da zero metri non riesce a battere Radu che gli devia la palla in angolo. Male il polacco. Anzi, male tutta la colonia polacca. Anche Zielinski non incide. E si va al riposo sul vantaggio genoano. Nella ripresa Ancelotti lascia negli spogliatoi i due polacchi e manda dentro Ruiz e Mertens. Il Napoli comincia una serie di potenziali occasioni che si interrompono al minuto 58', quando la pioggia battente costringe Abisso a interrompere la gara per 20 minuti. Quando si ricomincia, il Napoli trova la combinazione vincente con Mertens e Ruiz, che scambiano alla grande e lo spagnolo batte con un inserimento dei suoi il portiere Radu. Sull'1-1, Ancelotti manda dentro pure Malcuit al posto dell'altro deludente della gara, Hysaj. La spinta del francese è incessante. Ma per trovare i tre punti, ci vuole all'86' una punizione di Mario Rui deviata in malo modo sotto misura da Biraschi nella propria rete. E' 2-1 per il Napoli, nonostante le proteste del Genoa per un possibile fallo (che le immagini non certificano) di Albiol su Biraschi stesso. Si vince. Sudando ma si vince. All'ultima pausa dell'anno per le nazionali, il Napoli ci arriva a quota 28 punti, esattamente a metà strada tra la Juve e l'Inter. E' una squadra che sa anche soffrire, ma pecca della solita mancanza di cinismo e (forse) di un bomber che si carichi l'attacco sulle spalle. Vincenzo Perrella

14/11/2018

NAPOLI: OTTIMO INIZIO DI STAGIONE MA NON TUTTI SONO GIÀ AL TOP

Non è sempre facile iniziare bene con un allenatore nuovo, soprattutto quando l'anno prima si sono battuti record e sfiorato lo scudetto. La rosa del Napoli, modificata di poco, ha però assorbito in fretta gli insegnamenti di un tecnico per il quale il nome parla da solo: Carlo Ancelotti, che pur modificando modulo e qualche interprete, non ha per niente fatto perdere la bellezza e la velocità ad un Napoli, tanto applaudito con mister Sarri. Per la sorpresa di molti, agli azzurri non mancano nemmeno i risultati, secondo a +3 dalla terza e -6 dalla capolista. In Champions, primo nel girone di ferro con Psg, Liverpool e l'outsider Stella Rossa, a due giornate dal termine. Il nuovo Napoli è bello, ma anche più quadrato, con l'instancabile Callejón che non la smetterà mai di fare da terzino aggiunto e da terzo attaccante, e l'esterno sinistro pronto ad accentrarsi per far spazio al difensore che si sovrappone, quasi sempre Rui, non con scarsi risultati Hysaj, ma soprattutto in attesa di Ghoulam. Unica nota stonata forse, la sconfitta in casa della Sampdoria lo scorso 2 settembre, agli albori cioè del 4-4-2 ancelottiano e contro una squadra alla quale forse, per una sera girò proprio tutto bene. In attesa del giovane Meret, ad alternarsi tra i pali azzurri sono stati Ospina e Karnezis, entrambi si sono messi in evidenza con buone prestazioni e tanta sicurezza trasmessa al pacchetto difensivo. Dinanzi a loro Albiol e Koulibaly hanno spesso costituito la solita diga che ha fatto impazzire attaccanti del calibro di Higuain e Mbappé per citare due esempi. Con loro, ottimo quando impiegato, anche Maksimovic. La buona tecnica della sorpresa Malcuit per ora non si fa preferire all'esperienza di Hysaj, più disciplinato ma in qualche raro caso distratto in marcatura per questo inizio di stagione. Discorso a parte per Mario Rui, non male le sue prestazioni per ora, ma soprattutto encomiabile la forza del ragazzo, quasi mai ai box ormai da un anno, a causa degli infortuni di Ghoulam e Luperto. Fondamentale, nel gioco del calcio, ciò che accade al centro del campo. Un lento rientro della mediana può rivelarsi fatale, una buona giocata, fondamentale per la riuscita di un'azione. Il sopraticato Callejón non è mai assente in entrambe le fasi, sempre tra i migliori azzurri da ormai cinque stagioni e mezza, a mancargli per ora, soltanto il gol. Allan migliora ormai di partita in partita, giusta se non ritardata la chiamata della Nazionale brasiliana per lui. Bella la scoperta Ruiz, ci si aspetta che resti sempre su questi standard, ottimo piede, legge bene l'azione, non disdegna il gol, l'età è dalla sua. Così come per Rog e Diawara, ancora leggermente acerbi ma per questo, perdonabili. Ci si attende di più invece da Zielinski, anche lui tutt'altro che troppo grande, ma la sua "sfortuna" è che si conoscono ormai bene le sue immense doti, ma dopo la doppietta al Milan il polacco ha girovagato tra sufficienze e sostituzioni. Sarebbe davvero, insieme agli infortunati, l'arma in più del Napoli ancelottiano. Buono Hamsik, a suo agio nel nuovo ruolo che ne esalta la visione di gioco anche se gli sottrae qualche gol, ma poco importa se a girare è tutto il Napoli, il suo Napoli. Capitolo attacco: Mertens ed Insigne sono più avanti degli altri. Fluidità, gol, capacità di spaccare le gare, i due "piccoletti" hanno già messo tutto in campo. Già sette le reti del napoletano, una in meno di tutta la passata stagione. Buono l'impatto di inizio stagione di Ounas, Genova a parte bene anche Verdi, infortunatosi però nell'ultimo mese. E poi c'è Arkadiusz Milik. Il polacco ha ottime doti, bravo anche a trovare l'assist e il tocco giusto per far salire la squadra. 4 le reti in 10 gare, non sempre da titolare. Dal lato opposto, c'è qualche opaca prestazione e più di un gol più sbagliato che evitato dal portiere di turno. Come per Zielinski, ha bisogno di essere più incisivo perché le carte per farlo non gli mancano. Tra la sosta e fine dicembre, fondamentale ogni gara per gli azzurri che hanno ora un turno da passare in Champions ed un primo posto in Serie A da non mollare. Vincenzo Capuano

15/11/2018

NAPOLI, LO STRANO CASO DI AMADOU DIAWARA: DA COLONNA DEL FUTURO AD INCOGNITA DEL PRESENTE

È arrivato insieme a Marko Rog e Zielinski nell'estate del 2016, per una cifra intorno ai 15 milioni di euro, dopo che il Napoli lo aveva strappato alla concorrenza di altri club. Amadou Diawara è un mediano di 21 anni dalle importanti doti fisiche e tecniche, che aveva impressionato per la sua personalità con la casacca felsinea. Il guineano, tuttavia, non è riuscito a ripetersi fin qui nella sua avventura napoletana, senza arrivare a ritagliarsi uno spazio fisso. E, adesso, rischia di finire ai margini del progetto azzurro. Il classe 1997, pur avendo collezionato totalmente 61 presenze da subentrante o (poche volte) da titolare, ha sfornato di volta in volta prestazioni altalenanti. Sarri lo ha impiegato per 90 minuti in 8 occasioni in campionato, nella sua prima annata; soltanto 5 volte, in quella successiva. Questo dato assume delle connotazioni più precise, se viene considerata la differenza di minutaggio in Serie A tra le stagioni 2016-17 e 2017-18: 1037 nel primo caso, solo 642 nel secondo. Il centrocampista è stato via via utilizzato sempre meno, sembrando quasi esser poco considerato dall'attuale allenatore del Chelsea, nonostante avesse sorpreso positivamente nelle gare di Champions con Real Madrid e Manchester City (segnando su rigore in Inghilterra) o la realizzazione del gol-vittoria pesantissimo per la corsa scudetto contro il Chievo, nella sfida terminata 2-1 al San Paolo. Le cose non sono migliorate con Ancelotti, anzi: è il centrocampista meno utilizzato; il secondo con il peggior minutaggio. È sceso in campo soltanto 6 volte (su 16 partite totali), racimolando 345 minuti: peggio di lui, solo Rog con 252 (8 presenze). A differenza del croato, Diawara ha giocato interamente con Parma ed Empoli, soffrendo in questo caso l'aggressività e la velocità del terzetto Acquah-Bennacer-Traore. Dunque, è lecito iniziare a chiedersi se il 21enne sia effettivamente già pronto per una piazza come quella napoletana; se debba solo ritrovarsi; o se il tecnico di Reggiolo lo abbia tenuto da parte per esigenze tecnico-tattiche. Sta di fatto che Diawara ha subito un'involuzione notevole dal suo arrivo all'ombra del Vesuvio, e tocca anche al giocatore dimostrare tutto il suo valore in una gestione tecnica che non sta escludendo nessuno dei componenti della rosa. La società, altrimenti, dovrà muoversi per gestire al meglio l'ex Bologna o eventualmente sostituirlo al meglio. Alessandro Alberto Di Porzio

15/11/2018

CALLEJON: A NAPOLI SONO FELICE, HO UN SOGNO NEL CUORE..

"A Napoli sono felice, ho un sogno nel cuore e ci crediamo". Josè Callejon rivela le sue sensazioni ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Si parte dai complimenti ricevuti da Martin Vazquez che lo ha definito il calciatore che vorrebbe ogni allenatore: "Lo ringrazio tanto, io cerco solo di fare il mio dovere ed aiutare la squadra. Sono stato fortunato perchè ho sempre avuto grandi allenatori in questi anni che mi hanno aituato a crescere". "Sto da sei anni a Napoli e sono stato benissimo con Rafa Benitez, poi dopo è arrivato Sarri che è stato importante e oggi c'è Ancelotti con il quale sto trascorrendo mesi molto belli e felici". Che idea ti sei fatto di Ancelotti? "E' una persona molto serena e tranquilla, ma allo stesso tempo è un tecnico vincente. Sa come far rendere al massimo ogni suo giocatore ed è pronto sempre ad aiutarti per portare la squadra a esprimere il cento per cento". "Per me questo è importantissimo perchè più che il singolo, io credo nella squadra. E' la forza di squadra che ti porta a vincere". Contro il PSG al San Paolo forse hai disputato una delle più belle partite in azzurro: "Forse sì, sicuramente è stata una serata bellissima in cui mi sono sentito davvero al top come condizione. Alla fine abbiamo conquistato un punto importantissimo per la classifica" "In questo momento mi sento davvero bene. Qualcuno dice che mi manca il gol, è vero, anche mia moglie me lo chiede, ma io sono tranquillo. Penso alla squadra principalmente poi nel calcio i gol arrivano da soli". Quest'anno è arrivato un altro spagnolo che sta diventando sempre più protagonista, Fabian Ruiz: "E' un ragazzo che ha molto talento ed è giovanissimo. Fabian sta lavorando tanto e bisogna lasciarlo tranquillo perchè ha un grande futuro". Qual è il tuo sogno per il 2019: "Ne ho più di uno, ma ai primi posti c'è lo scudetto. E' un desiderio di questo gruppo che lo insegue e ci crede. Daremo il massimo sempre per rendere questo sogno una realtà..." Fonte e Foto: SSCNapoli

16/11/2018

NUMERI E CURIOSITÀ CHE HANNO ACCOMPAGNATO IL NAPOLI NELLA PRIMA PARTE DELLA STAGIONE

Il Napoli 2018/2019, costruito per ben figurare in questa stagione, con alla guida uno degli allenatori migliori al mondo, può essere anche valutato alla luce di numeri e statistiche, rispetto al percorso finora svolto. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente, "snocciolìamo" dieci numeri legati a dieci curiosità: 59: l'anno di nascita del mister Carlo Ancelotti che, con il suo approccio calmo e silenzioso, ha messo in atto la vera rivoluzione azzurra. Nel suo splendido bagaglio di uomo, calciatore vincente ed allenatore porta nella sua sola parentesi da manager - 1

Coppa Italia; 1 Campionato italiano; 1 Supercoppa italiana; 1 Community Shield; 1 Campionato inglese; 1 Coppa d'Inghilterra; 1 Campionato francese; 1 Coppa di Spagna; 2 Supercoppa di Germania; 1 Campionato tedesco; 3 Champions League; 3 Supercoppa UEFA; 2 Coppa del mondo per club. 31: il numero di maglia di Faouzi Ghoulam che insieme a Meret, Chiriches e Younes, non ha giocato nemmeno un minuto nella splendida rotazione della rosa messa in atto in stagione da Ancelotti. Ovviamente il loro rientro dagli infortuni potrà essere per il Napoli paragonabile ad una campagna acquisti estiva. 28: sono i punti realizzati dagli azzurri in campionato dopo 12 giornate con una media di 2,33 punti a partita; il dato statistico porterebbe in proiezione il Napoli a chiudere ad 88 punti. Risultato potenzialmente storico e certamente paragonabile a quello realizzato da Sarri nel suo splendido triennio azzurro. (82 - 86 e 91 punti). 14: sono i match in cui il Napoli è andato a segno, di fatto nell'88% delle uscite stagionali. Una continuità assoluta, che dimostra la validità del parco attaccanti e la duttilità dei centrocampisti capaci di inserirsi bene in zona goal. 7: sono le presenza tra campionato (4) e coppa (3) di Nikola Maksimovic, difensore centrale azzurro che si è ripreso con forza a suon di prestazioni convincenti un posto rilevante nella rosa azzurra. 6: sono i punti realizzati dagli azzurri in Champions League dopo 4 giornate frutto di 3 pareggi ed 1 vittoria; partenopei primi del girone ed in vantaggio negli scontri diretti contro i favoritissimi ragazzi del Paris Saint Germain. 5: il numero di maglia del gladiatore azzurro Allan che ha confermato fin dalla prima giornata la sua enorme crescita tecnico-tattica ed il suo potenziale da Top Player. Subito ovviamente entrato nei pensieri ed automatismi tattici di Ancelotti. 4: sono le ammonizione rimediate da Koulidou Koulibaly in campionato che lo mette in cima ai calciatori azzurri con più cartellini gialli a cui si aggiunge anche quello rimediato in Champions. 2: sono le sconfitte del Napoli nelle otto partite in trasferta. Entrambe ottenute in campionato con Samp e Juve, condite però dall'ottimo cammino Champions che vede il Napoli ancora imbattuto nelle due uscite molto temute di Parigi e Belgrado. L'ottimo ruolino di marcia esterno vede le 8 totali tra campionato e coppa lontano dal San Paolo chiuse con 4 vittorie, 2 pareggi e ovviamente 2 sconfitte. 1: solo una espulsione nelle prime sedici uscite stagionali tra Champions e campionato; quella di Mario Rui a Torino con la Juve. Il tutto a testimonianza del fatto che al Napoli piace giocare al calcio e non dare "calci". E' ovvio che la stagione del Napoli è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

17/11/2018

NAPOLI: BILANCIO DI METÀ NOVEMBRE POSITIVO, DOPO LA SOSTA ROSA PIÙ FOLTA

A 3 mesi dall'inizio della stagione in corso, con la nuova sosta per gli impegni delle Nazionali in casa Napoli è tempo di bilanci seppure parziali. Quello azzurro può definirsi sicuramente positivo, con il 2° posto in campionato a quota 28 punti (frutto di 9 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte) alle spalle della Juventus capolista che in 12 giornate di campionato ha lasciato per strada solo due punti grazie al pareggio casalingo contro il Genoa. Proprio la sfida ai grifoni sul campo di Marassi ha segnato una grande vittoria per la formazione di Carlo Ancelotti, con uno stile diverso da quello che aveva caratterizzato gli ultimi anni: la grinta e la capacità di adattamento alle pessime condizioni del terreno di gioco, infatti, hanno contribuito all'ottenimento dei 3 punti ben più della classe e della tecnica. In Champions League, invece, finora il Napoli può fregiarsi del primo posto nel girone di ferro a 6 punti (gli stessi del Liverpool che però è 2° per aver perso lo scontro diretto del San Paolo) uno in più del Paris Saint Germain (con cui i partenopei hanno ottenuto un doppio pareggio) e due sopra la Stella Rossa Belgrado che sarà ospite proprio nell'impianto di Fuorigrotta il prossimo 28 novembre: proprio quel giorno gli azzurri potrebbero garantirsi la qualificazione agli ottavi di finale della massima competizione europea in caso di vittoria contro i serbi e nel caso in cui i transalpini non dovessero riuscire a battere al Parco dei Principi gli inglesi; diversamente, la sfida dell'Anfield Road diventerà decisiva per stabilire le due squadre che continueranno l'avventura per conquistare la coppa dalle grandi orecchie e quella che invece retrocederà in Europa League. Il primo trimestre è stato all'insegna del turnover da parte dell'allenatore emiliano, talvolta molto spinto, anche se le ultime gare hanno mostrato una leggera inversione di tendenza: oltre i pilastri della squadra (Koulibaly su tutti, mai risparmiato finora, ed Allan), infatti, molti altri calciatori hanno imposto sul campo una gerarchia nello scacchiere tattico azzurro; ne hanno fatto le spese alcuni calciatori utilizzati meno frequentemente rispetto alle prime giornate. Le novità positive sono state sicuramente Ospina, Malcuit, Maksimovic, Fabian Ruiz ed Ounas: il portiere colombiano ha mostrato quell'affidabilità che potrebbe portare al riscatto dall'Arsenl; il terzino francese è apparso ben dotato tecnicamente e molto propositivo in fase offensiva; il serbo si è decisamente riabilitato dopo l'esilio in Russia, così come Ounas; il centrocampista spagnolo, infine, è andato in un crescendo continuo. Il rovescio della medaglia è rappresentato, oltre a calciatori come Diawara, Rog e Luperto che non hanno risposto in maniera positiva quando sono stati chiamati in causa, anche dai polacchi Zielinski e Milik che hanno mostrato una preoccupante involuzione: il centrocampista pare non essersi ancora adattato pienamente al nuovo modulo, mentre il bomber polacco (nonostante un discreto numero di reti realizzate in relazione ai minuti giocati) non ha ancora quella costanza di rendimento che lo aveva caratterizzato prima del doppio infortunio. Al rientro dalla sosta, dovrebbero essere disponibili calciatori importanti come Meret (che dovrà faticare per scalzare il colombiano tra i pali), Ghoulam (per il quale però bisognerà attendere per averlo al meglio), Verdi e Younes che potranno rappresentare valide alternative nella fase più avanzata. Fabrizio Infante

18/11/2018

NAPOLI: È ANCELOTTI LA CHIAVE DEL SUCCESSO DEI PARTENOPEI

Ad inizio stagione, le incognite sul Napoli guidato dal neo tecnico Ancelotti erano molte, a partire dagli acquisti che non hanno fatto sobbalzare dalla gioia i tifosi azzurri fino alle prestazioni delle prime giornate, incostanti ed imprecise. Tutto questo, non senza qualche passo falso, è stato smentito gara dopo gara a suon di vittorie ottenendo il secondo posto a soli 6 punti dalla capolista. Un percorso, quello dei partenopei, costellato di difficoltà poi risolte in poco tempo dalla grande esperienza del tecnico e dalla crescita professionale di tanti azzurri. I problemi maggiori, ad inizio campionato, si riscontrarono nel reparto difensivo dove i partenopei subirono 6 reti nelle prime 3 giornate, toccando il punto più basso con la sconfitta contro la Sampdoria. Questa disfatta portò, tuttavia, una voglia di riscatto che trasformò radicalmente il Napoli capace di ritrovare quella sicurezza ed armonia smarrite nelle prime partite. L'artefice di questo cambio di passo è stato, senza ombra di dubbio, il nuovo tecnico che ha subito trovato la quadra per rimettere sui binari una situazione complessa. Il solido 4-4-2, adottato dal mister dopo le prime difficoltà, ha conferito maggiore solidità difensiva ed una costanza nella manovra offensiva che era del tutto mancata ad inizio stagione. A supporto di ciò è giunta una recente statistica che certifica come la difesa napoletana sia la seconda in Europa per aver subìto meno tiri, dietro solo all'Atletico Madrid che tuttavia ha un atteggiamento più difensivo. Quindi, un organico con un carattere forte e determinato che ha spiazzato tutti per la sua cattiveria con cui ha agguantato importanti vittorie, riuscendo anche in situazioni avverse alle caratteristiche di gioco dei partenopei. Dunque, un salto di maturità importantissimo del Napoli che può davvero fare la differenza in un campionato più combattuto rispetto agli anni passati. Fabrizio Rossi

18/11/2018

NAPOLI: BILANCIO POSITIVO, DIAWARA ATTESO IN RAMPA DI LANCIO

La grande novità in casa Napoli è quella di essere ancora in corsa a metà novembre in tutte le competizioni stagionali. La squadra partenopea è prima in classifica ex aequo con il Liverpool in champions e solitaria al secondo posto dopo la corazzata Juventus in campionato. Questa è la forza di una squadra a cui mister Ancelotti ha trasmesso quella personalità e quella convinzione che mancavano negli anni passati . La capacità di ruotare tutta la rosa ma soprattutto la raggiunta consapevolezza di essere una squadra competitiva rappresenta il grandissimo merito della guida tecnica di quest'anno. Una buona parte di giocatori, completamente dimenticati negli anni passati, in questa stagione stanno dando un notevole contributo per i risultati raggiunti migliorando notevolmente anche il loro valore commerciale. In questa ventata di grande ottimismo stonano le prestazioni di Diawara che ancora appare al di fuori degli schemi di gioco del mister di Reggiolo. Il calciatore guineano potrebbe essere l'ennesima scommessa vinta in quanto una volta recuperato ha i mezzi tecnici ed atletici per dare il suo contributo. Non si deve dimenticare che Amadou è classe '97 e affrettarsi nei giudizi , in particolar modo quelli negativi, potrebbero arrecare un danno alla crescita di un campioncino che ha ancora tutto il tempo per maturare assimilando il nuovo modello di gioco del Napoli di questa stagione. Le prime valutazioni sulla squadra azzurra sono sicuramente positive e lasciano ben sperare per il proseguimento della stagione, magari raggiungendo qualche trofeo da aggiungere nella bacheca della squadra del Presidente De Laurentiis. Francesco Minervino

18/11/2018

NAPOLI: INIZIO STAGIONE CONVINCENTE IN CAMPIONATO E IN CHAMPIONS

Disputate 12 giornate un terzo del campionato di serieA è stato archiviato, fornendo già molti indizi. Rispetto gli scorsi anni la lotta al vertice questa stagione sembrerebbe più avvincente, con molte squadre pronte ad interrompere l'egemonia bianconera. Ovviamente tra le pretendenti c'è il Napoli, unica squadra finora ad avvicinarsi all'obiettivo concretamente e ormai rivale fissa della Juventus. La formazione di Ancelotti a questo punto della stagione ha rispettato, se non superato, le aspettive. Gli azzurri con 9 vittorie, 2 sconfitte ed un pareggio si posizionano sul secondo gradino a sei distante dai bianconeri. Il cambio in panchina ha portato senza dubbio maggiore convinzione nelle qualità dei singoli e del collettivo, nonché un'esperienza sempre crescente. La formazione partenopea continua ad esprimere un calcio divertente, a tratti spumeggiante, e con la concretezza giusta per centrare quasi sempre la vittoria. Ancelotti prosegue il lavoro portato avanti da Sarri negli scorsi anni, sfruttando però tutta La rosa a disposizione. Turnover, cambi di modulo e sostituzioni in corsa non cambiano mai il risultato finale, tutti i giocatori si sentono parte attiva della manovra e si incastrano perfettamente nei meccanismi del mister. A conferma di ciò c'è l'inserimento perfetto dei nuovi acquisti come Fabian Ruiz e Malcuit, fondamentali nelle ultime uscite. Ma anche la crescita esponenziale tra i tanti di Insigne, Allan e Koulibaly sono un ottimo auspicio. In Europa i partenopei non cambiano musica: ricerca del gioco offensivo contro qualsiasi avversario, riconoscendo però con esperienza il momento giusto per arretrare e difendersi. Tuttavia nonostante le ottime prestazioni il cammino europeo è ancora un punto interrogativo. Nel girone di ferro con PSG e Liverpool gli azzurri si trovano in vetta a pari punti con il Liverpool (6), i francesi a seguire a 5 e Stella Rossa incredibilmente ancora in corsa a 4. Fondamentale sarà rientrare da questa sosta con la giusta cattiveria e convinzione, in questo periodo a cavallo tra il 2018 e il nuovo anno il Napoli si gioca una buona fetta della stagione. Gianluca Cotone

23/11/2018

NAPOLI - CHIEVO: POSSIBILE TURN OVER PER GLI AZZURRI IN VISTA DELLA SFIDA CHAMPIONS CON LA STELLA ROSSA

Riparte il campionato con il Napoli che attende al San Paolo il Chievo di mister Di Carlo. Possibile un ampio turnover, considerato che mercoledì sera a Fuorigrotta si disputerà una gara di vitale importanza contro la Stella Rossa. La rosa sempre utilizzata da Ancelotti in tutte le sue componenti rende difficile il 'toto - formazione'. Crediamo che il Napoli possa mantenere domenica contro il Chievo la sua solita intelaiatura del campionato con Ospina in porta, la linea difensiva composta da Hysaj, Maksimovic, Koulibaly e Mario Rui mentre a centrocampo non ci stupiremmo di un turno di riposo concesso a Marek Hamsik e la riproposizione di Zielinski in sua sostituzione, con Insigne, Allan e Callejon a completare il reparto, e Mertens e Milik in attacco nell'undici probabile titolare. Il Chievo, da sempre squadra arcigna e tignosa, in grado di dare sempre del filo da torcere si presenta al San Paolo con l'obiettivo di provare a fare il miracolo di mantenere la sua presenza nella massima serie. Giaccherini, un ex con il dente avvelenato, Sorrentino in porta e Pellissier in attacco proveranno a conquistare un punticino in una trasferta che si presenta proibitiva. Il campionato italiano è sempre ricco di insidie e bene farà il Napoli a scendere in campo concentrato e determinato per conquistare tre punti vitali per non perdere il contatto con la vetta. Arbitrerà il Veneto Chiffi mentre al Var ci sarà Nasca, due ufficiali di gara con il quale il Napoli non vanta grossi precedenti. Si giocherà in una cornice di pubblico finalmente numerosa in tutti i settori, infatti tra la gara di domenica e quella di mercoledì in champions con la Stella Rosa si prevedono circa centomila spettatori desiderosi di assistere a due successi della squadra partenopea per mantenere ancora più vive le chances nelle due più importanti competizioni stagionali. Francesco Minervino

24/11/2018

NAPOLI-CHIEVO: (NUOVI) RIFLETTORI PUNTATI SUL CAMPIONATO

Domenica alle ore 15:00 gli azzurri scenderanno in campo allo stadio San Paolo contro il Chievo Verona nella sfida valevole per la tredicesima giornata di serie A. Dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali, tornano quindi gli impegni di club e sarà così ininterrottamente fino al 29 dicembre: un tour de force, soprattutto per le squadre impegnate nelle coppe europee che riprenderanno martedì prossimo. Il Napoli sarà impegnato mercoledì nella sfida casalinga contro la Stella Rossa Belgrado che, all'esordio in Champions League aveva fermato gli azzurri sul risultato di 0-0: in

caso di vittoria contro i serbi e di un risultato positivo del Liverpool a Parigi, la formazione partenopea sarà già matematicamente qualificata agli ottavi di finale della massima competizione continentale; diversamente, dovrà giocarsi la qualificazione all'Anfiled Road contro i Red Devils. In campionato il Napoli è attualmente secondo in classifica, a 6 punti dalla capolista Juventus e con 3 di vantaggio sull'Inter che dovrebbero avere vita facile negli anticipi casalinghi contro Spal e Frosinone rispettivamente le scelte di formazione di Carlo Ancelotti saranno condizionate dalla condizione atletica dei calciatori impegnati con le rispettive nazionali, soprattutto quelli che sono rientrati da viaggi oltre Oceano: in tal senso ha evitato la trasferta in Colombia il portiere Ospina in quanto la nazionale sudamericana non ha ancora un nuovo CT dopo l'esonero di Pekerman, mentre ha esordito con il Brasile il mastino Allan che potrebbe quindi essere risparmiato in vista della gara di Champions. Per il resto saranno valutate le condizioni degli altri 12 calciatori rientrati solo da qualche giorno. Davanti alla porta difesa dal portiere colombiano, visto anche il nuovo infortunio a Meret per il quale c'è stato il riacutizzarsi di un'infiammazione alla spalla, dovrebbero essere schierati Malcuit e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali. Nella fase centrale del campo Callejon sembra l'unico certo di una maglia da titolare, sull'out di destra, mentre dal lato opposto è ballottaggio tra Fabian Ruiz e Zielinski considerato anche che Verdi e Younes sono ancora indisponibili; Rog dovrebbe essere schierato al posto di Allan con Hamsik al suo fianco. In alternativa, l'allenatore emiliano potrebbe rinunciare al capitano slovacco inserendo il giovane spagnolo al centro. In attacco, infine, Insigne potrebbe essere affiancato da Milik (in goal su rigore con Polonia) con Mertens che sarà invece titolare in Europa. Sugli spalti dell'impianto di Fuorigrotta sono previsti circa 50 mila spettatori, i quali potranno assistere alla gara sul terreno di gioco illuminato dai nuovi riflettori, recentemente installati nell'ambito dei lavori di ristrutturazione in vista delle prossime Universiadi. Considerando che è prevista pioggia per l'intera giornata di domenica, le nuove luci sul San Paolo potrebbero essere accese già prima del fischio d'inizio. Fabrizio Infante

24/11/2018

NAPOLI - CHIEVO: GLI AZZURRI RIPARTONO DAL SAN PAOLO

Ritorna finalmente protagonista in questo weekend il campionato, da qui a fine anno gli azzurri saranno immersi di impegni in serie A e in Champions. Un rush di fine annata senza più soste, il Napoli parte domenica pomeriggio dalla gara interna contro il Chievo. Un testacoda da non sottovalutare, i clivensi hanno recuperato i 3 punti di penalizzazione con altrettanti pareggi senza però mai vincere. Ultimo posto a 0 punti quindi per la formazione guidata dal tecnico Di Carlo (subentrato pochi giorni a Ventura dopo le dimissione dell'ex tecnico della nazionale) e situazione molto delicata anche se tempo per recuperare ce n'è in abbondanza. La qualità in rosa non manca soprattutto in avanti dove, quasi sicuramente, Di Carlo partirà dai più esperti Giaccherini e Birsa a sostegno dell'unica punta Stepinski. Un tridente dinamico e di forte presenza in area, supportato probabilmente a centrocampo da tre giocatori robusti e di corsa come Radovanovic, Obi e Hetemaj. Maggiori considerazioni invece il nuovo tecnico clivense dovrà fare sulla difesa, fin qui la peggiore del campionato e con diverse goleada al passivo. Lo schieramento che scenderà al San Paolo dovrebbe essere composto dai due centrali Bani e Rossettini e sulla fasce Depaoli e Bani. Partita che sulla carta si presenta molto semplice per i partenopei, con tanti giocatori dal rientro delle nazionali e pronti per ritornare al San Paolo a scaldare il proprio pubblico. Ancelotti sicuramente vorrà riprendere dal suo 4-4-2 collaudato, con gli interpreti offensivi liberi di scambiarsi le posizioni ad ogni azione così da disorientare le difese avversarie. Anche se il tecnico dei partenopei ha dimostrato di utilizzare tutta la rosa a disposizione, domenica partirà probabilmente dai più efficaci. In attacco quindi dovrebbero essere presenti ancora Mertens ed Insigne, con Milik reduce dal gol in nazionale pronto a subentrare. Ad agire per vie esterne Callejon ed uno tra Fabian Ruiz e Zielinski, ovviamente all'occorrenza cambiando modulo con il numero 7 ad alzarsi sulla linea degli attaccanti e l'altro esterno ad accentrarsi a supporto della metà campo. Motore di centrocampo che rappresenta l'incognita maggiore, Diawara, Rog, Allan ed Hamsik tutti pronti e in lizza per due posti da titolare. Difficile far a meno di Allan, in questo momento tra i centrocampisti più forti e in forma del campionato, ma considerato i tanti impegni ravvicinati il tecnico partenopeo potrebbe dar spazio alla coppia Rog-Diawara. Entrambi giovani talentiosi che hanno bisogno di qualche minuto in più per ritrovare fiducia dopo un avvio di stagione a rilento. Difesa affidata ad Albiol e Koulibaly probabilmente con Malcuit e Hysaj sulle fasce. Ripartire forte è fondamentale per non perdere punti alla portata e, soprattutto, per affrontare con lo spirito giusto le prossime gare infrasettimanali dove gli azzurri si giocano l'accesso agli ottavi di finale di Champions League. Gianluca Cotone

24/11/2018

NAPOLI - CHIEVO, ANCELOTTI: DIAWARA TITOLARE È UNA POSSIBILITÀ

Riprendono le ostilità dopo la sosta delle Nazionali, in Serie A. Il Napoli è chiamato all'insidioso match con un Chievo carente di punti e con un nuovo tecnico alla guida. Così Ancelotti oggi in Conferenza Stampa. "Questa serie di partite è un'opportunità per restare competitivi. Dobbiamo cercare di accorciare la distanza dalla prima della classe e passare il turno di Champions. Milik ? Tutti i giocatori passano momenti buoni e meno buoni, per ora Arek mi ha soddisfatto, la batteria degli attaccanti mi ha soddisfatto in toto, ma non ho bisogno di vedere niente di più di quello che ho già visto da lui" Torna sulla gara di domani, il tecnico azzurro: "Sul turnover contro il Chievo: i giocatori tornati dalle Nazionali sono tornati bene, solo con Younes e Verdi abbiamo avuto problemi, Mertens ha preso un colpo in allenamento ma è da valutare. Sarà difficile scegliere la formazione. Non abbiamo pensato che il calendario fosse difficile all'inizio e non penseremo ora che è facile. La gara col Chievo è difficile da preparare, Di Carlo è appena arrivato e abbiamo poche indicazioni, pensiamo a far bene in ogni gara, non alla carta. A calendario invertito con la Juve non so dove saremmo. Per ora la classifica esprime la forza reale delle squadre". Sul pubblico e sulla carenza di gol da palla inattiva: "Mi fa molto piacere che riusciremo a portare 50 000 persone allo stadio, vuol dire che c'è sintonia tra squadra e pubblico, speriamo di riuscire ad avere sempre questi numeri. La tifoseria sta apprezzando che il gruppo lavora molto e lavora in modo professionale. Questo Napoli mi piace, sa quando c'è bisogno di giocare bene e quando di soffrire. Mi è piaciuto molto il lavoro collettivo, il sacrificio difensivo degli attaccanti, la qualità e la personalità di questa squadra. I gol su palla inattiva ? Lì possiamo migliorare, in fase difensiva invece non soffriamo sotto questo aspetto". Tra le ultime domande, anche l'argomento convocazioni in Nazionale e pista di atletica del San Paolo: "Allan già in Nazionale A, Fabiàn vicino. Beh Fabiàn è molto giovane, con questo rendimento andrà presto in Nazionale A. Per Allan è stato un premio per tutto quello che è riuscito a fare, se uno ci crede raggiunge sempre i risultati. Un San Paolo senza pista di atletica, se fossi un tifoso vorrei avere il campo vicino, è normale, è ovvio comunque che stadi importanti come questo abbiano bisogno di un rimodellamento, ma non possano essere cancellati. Diawara titolare domani è una possibilità, è tornato bene dalla Nazionale e siamo contenti del suo rendimento. Sulle rotazioni non vorrei esagerare troppo, Meret è comunque convocato, poi in futuro vedremo quando potremo utilizzarlo, stesso discorso per Karnezis e Ospina, non è semplice avere tre portieri forti. Queste gare non dicono nulla di più di quello che già sappiamo. È una rosa già definita fino a giugno, a gennaio non vogliamo mandar via nessuno, siamo tranquilli. A gennaio non arriva nessuno, siamo sereni così. Ghoulam è inattivo da un anno, ora si allena come gli altri, è recuperato, gli manca solo l'adattamento alle partite, è in dirittura d'arrivo. Calendario più facile in questa fase, beh bisogna essere vigili per quanto riguarda le motivazioni ma mi fido della mia squadra. Cavani non mi nascondo, mi hanno chiesto se mi piacerebbe allenarlo, è uno dei pochi giocatori bravi che non ho allenato, certo che mi piacerebbe ma sono tanti quelli forti che non ho avuto, anche Messi, Mbappè e Neymar, questo non vuol dire che da domani saranno obiettivi del Napoli". Vincenzo Capuano Foto: SSC Napoli

25/11/2018

NAPOLI-CHIEVO 0-0, PAREGGIO SOTTO IL DILUVIO: SORRENTINO SALVA I SUOI, AZZURRI POCO LUCIDI

Ritorno piovoso al San Paolo, quello del Napoli, in occasione del match contro il Chievo terminato a reti inviolate: padroni di casa volitivi, ma poco concreti. Ancelotti opta per un 4-4-2 rimaneggiato, in vista della sfida di Champions contro la Stella Rossa: c'è Karnezis, in porta, con il quartetto Malcuit-Albiol-Koulibaly-Hysaj a protezione del portiere greco. Diawara e Zielinski presiedono la mediana, affiancati da Callejon e Ounas sulle fasce. Insigne e Mertens compongono il tandem offensivo. Di Carlo risponde con un equilibrato 4-3-1-2: centrocampo vigoroso con Hetemaj, Radovanovic e Obi; Birsa, sulla trequarti, giostra in appoggio della coppia Meggiorini-Pellissier. La contesa inizia subito con un'occasione per i veneti: punizione di Birsa dal limite dell'area (dopo un disimpegno maldestro di Koulibaly) fuori di poco. Gli azzurri reagiscono con un tiro dalla distanza di Malcuit deviato in corner. I ritmi sono molto elevati: i partenopei si affidano a cambi di gioco repentini, per aprire le strette maglie clivensi. Al settimo minuto, Callejon spedisce la sfera di poco a lato con un destro al volo. Mentre, dopo due minuti, Mertens passa letteralmente la palla a Sorrentino dal centro dell'area di rigore. Meggiorini, sul ribaltamento di fronte, lascia partire un cross basso, che impensierisce la difesa casalinga, ma senza trovare compagni pronti a ribadire in rete. Gli uomini di Di Carlo sfiorano il vantaggio, al 16esimo, con un sinistro di Obi, che finisce di pochissimo sul fondo. Gli azzurri, dal canto loro, non riescono a capitalizzare a pochi passi dal portiere dell'ex portiere del Palermo. Nei minuti successivi, non ci sono occasioni nitide: i ragazzi di Ancelotti mancano il fendente decisivo per giungere alla conclusione, rischiando finanche troppo in fase di impostazione della manovra. Ci prova Insigne, al 32esimo, dalla distanza: tiro impreciso. Gli azzurri insistono, al 37esimo, con Malcuit, che pesca Ounas con un cross alla fine di una poderosa percussione: il destro dell'algerino è murato dalla retroguardia gialloblu. Il Napoli ha la migliore chance del suo primo tempo al 42esimo, quando Callejon esalta i riflessi di Sorrentino, che si rifugia in calcio d'angolo. Così, finisce 0-0 un primo tempo godibile, che ha visto la compagine casalinga poco lucida in alcuni frangenti. La ripresa inizia senza cambi, ed entra nel vivo sin dalle prime battute: Insigne si divora l'1-0 al 49esimo (palla sul fondo), da solo davanti al portiere. Sorrentino che, di pugno, nega poi la gioia del gol a Mertens al 53esimo. Ancora: calcio da fermo di Insigne, l'estremo difensore clivense devia in angolo. L'esterno di Motril, sugli sviluppi di quest'ultimo, trova solo l'esterno della rete. Arriva un'altra chance: Sorrentino sbarra ancora la porta al folletto belga. Occasioni a raffica, poca cattiveria del Napoli. Gli azzurri si fanno sorprendere, al 56esimo, lasciando spazio al mancino Obi, sul quale Karnezis si fa trovare prontissimo. Ancelotti, allora, opta per il doppio cambio al 58': dentro Milik ed Allan, per Ounas e Diawara. Anche Di Carlo procede con la prima sostituzione: fuori Pellissier per Kiyine. Entra, quindi, Stepinski in luogo di un ottimo Obi al 65esimo. Scema l'intensità del Napoli, dopo aver spinto tantissimo nei primi minuti del secondo tempo: Mertens tenta di sorprendere Sorrentino con un tiro a giro, ma l'estremo difensore blocca. I due tecnici, allora, si giocano gli ultimi cambi tra il 74esimo e il 75esimo: Mario Rui rileva Hysaj, tra fila casalinghe; nel Chievo, fuori Meggiorini per Cacciatore. Al 76esimo, invece, anche la sfortuna blocca il Napoli: Insigne centra il palo, con la sua classica conclusione a rientrare. Cala l'andatura di gara, negli ultimi dieci minuti di match: i partenopei non incidono, i veneti aspettano il triplice fischio dell'arbitro. Gli ultimi squilli sino di Koulibaly, Mertens e Zielinski (botta lontana salvata da Sorrentino), che mancano ancora l'appuntamento con il gol. Alessandro Alberto Di Porzio

25/11/2018

NAPOLI - CHIEVO 0-0: OSPITI ORDINATI, GLI AZZURRI NON SBLOCCANO IL MATCH

Un Chievo già lontano dalla zona-salvezza prova ad insidiare il Napoli di Carlo Ancelotti, a -9 dalla Juventus che ha giocato però in anticipo. I due esterni bassi del 4-4-2 azzurro saranno Malcuit ed Hysaj, spazio a Diawara nel mezzo del campo. Insigne-Mertens coppia d'attacco. 4-3-2-1 scelto da Di Carlo con Birsa e Meggiorini leggermente più arretrati rispetto a Pellissier. Non preoccupa la punizione di Birsa da buona posizione al 1', troppo larga alla destra di Karnezis che controlla con lo sguardo. Risponde un minuto dopo il Napoli con un destro da fuori di Malcuit che, deviato, per poco non beffa Sorrentino. Al 7' un rinvio troppo breve di testa della difesa clivense capita sul destro di Cellejón, lo spagnolo tira al volo e non trova lo specchio di poco. Si trasforma invece in assist-man l'ex Real Madrid al 9' quando pesca all'altezza del dischetto Mertens, tiro debole e centrale del belga per la facile parata del portiere. Non rinunciano ad attaccare gli ospiti che per poco non trovano lo 0-1 con Obi che al 16' esibisce un sinistro che sfiora il palo alla destra di Karnezis. Inizia ad impadronirsi del campo il Napoli che spreca troppo e non trova occasioni importanti fino al 32', minuto in cui Insigne si libera della marcatura con un bel controllo prima di provarci da venticinque metri. Palla che termina fuori. Nonostante il momentaneo pari non sono comunque alti i ritmi impostati dai partenopei che trovano un'occasione al 37' dopo una bella discesa di Malcuit con Ounas che ci prova dal limite trovando le gambe di Bani prima ancora di poter impensierire Sorrentino. Contropiede al 43' per gli azzurri che arrivano alla conclusione con Callejón da posizione leggermente defilata trovando i pugni di Sorrentino. Scialbo il primo tempo che termina a reti bianche. Al 48' clamoroso errore di Insigne che scatta sul filo del fuorigioco e a tu per tu con il portiere tira fuori per la disperazione del pubblico. Al 51' è invece Mertens a trovare l'opposizione del portiere avversario con un tiro centrale ma forte dal limite. Al 54' ancora Insigne a provarci, stavolta su punizione, devia Sorrentino. Dal corner stesso l'occasione per Callejón che sbuca sul secondo palo ed al volo trova l'esterno della rete. Un minuto ed ancora Sorrentino si rende protagonista su un rasoterra di Mertens, servito al limite da Callejón. Al 56' gran risposta di Karnezis sul sinistro al volo di Obi nata da un'azione confusionaria ma pericolosa degli ospiti. Poco più di mezz'ora concessa ad Allan e Milik che entrano insieme per Diawara e Ounas. Ancora debole al 71' il tiro di Mertens che finisce tra le mani di Sorrentino. Largo invece al 73' quello di Kiyine dal limite. Al 76' è anche sfortunato il Napoli che prende il palo con un gran destro a giro di Insigne da almeno venti metri. All'88' davvero di un soffio fuori la rovesciata su cross di Malcuit di Koulibaly su sviluppi di un corner. Non trova la rete ancora per poco il Napoli al 90' con l'incornata di Mertens su cross di Callejón. A provarci da fuori al 92' è invece Zielinski, Sorrentino blocca in due tempi. Ancora il polacco a sfidare il trentanovenne portiere campano all'ultimissima occasione da fuori, stavolta blocca senza difficoltà Sorrentino che spegne le speranze partenopee: al San Paolo è 0-0. Vincenzo Capuano

25/11/2018

NAPOLI-CHIEVO 0-0: I PADRONI DI CASA NON RIESCONO A SCARDINARE IL FORTINO OSPITE

Inizia dall'esame sulla carta più agevole il ciclo di partite che condurrà il Napoli alla sosta invernale. Gli azzurri, secondi in classifica con ventotto punti, ricevono al San Paolo il Chievo, fanalino di coda a quota zero nonché reduce da un nuovo cambio di allenatore dopo le dimissioni di Ventura e l'arrivo di Mimmo Di Carlo. Prioritario portare a casa i tre punti per tenere il passo delle dirette rivali, vittoriose negli anticipi di ieri,e prepararsi nel migliore dei modi all'incrocio con la Stella Rossa, penultimo impegno nel girone di Champions League. Ancelotti non modifica il consueto assetto tattico ma concede l'opportunità da titolare a Karnezis in porta, rilancia Malcuit al posto di Mario Rui con lo spostamento di Hysaj a sinistra, sceglie Diawara nel ruolo di playmaker e gli affianca Zielinski mentre opta per Ounas come esterno sinistro; confermatissimo il tandem offensivo Insigne -Mertens. Il nuovo tecnico gialloblu sceglie il 4-3-1-2 nel quale Birsa si muove alle spalle della coppia Meggiorini-Pellissier. I padroni di casa non riescono a prolungare la striscia di partite consecutive a segno davanti al pubblico amico, serie che si ferma a quota ventidue, e devono accontentarsi del pareggio a reti bianche contro il fanalino di coda Chievo che strappa con merito un punto prezioso soprattutto per il morale grazie ad un'ottima partita difensiva nella quale non rinuncia alle ripartenze quando si presenta lo spazio per avanzare. I partenopei vengono sicuramente penalizzati dal terreno reso pesante dalla pioggia ma pagano dazio soprattutto ad un primo tempo nel quale l'atteggiamento non è all'altezza degli abituali livelli e la squadra non riesce ad incidere forse anche per qualche scelta di formazione un minimo forzata che finisce per alterare gli equilibri come quella di Ounas e Diawara. Nella ripresa la squadra cambia ritmo e inizia a premere con maggior convinzione creando diverse occasioni pericolose sulle quali Sorrentino si fa sempre trovare pronto e viene salvato dal palo sullo splendido destro a giro scoccato da Lorenzo Insigne. Il secondo pareggio in campionato dilata il distacco dalla Juventus ad otto punti e riduce ad una sola lunghezza il vantaggio sull'Inter. Mercoledì si torna in campo contro la Stella Rossa per il quinto turno del girone di Champions League, contesa nella quale bisognerà sicuramente entrare in campo con un altro spirito ed inserire gli elementi in grado di garantire la necessaria qualità a centrocampo. Andrea Addezio

27/11/2018

CHAMPIONS, NAPOLI - STELLA ROSSA: DOMANI SERA AL SAN PAOLO GLI AZZURRI NON POTRANNO COMMETTERE PASSI FALSI

Notte di Champions domani sera al San Paolo, con il Napoli che attende la Stella Rossa in un match vitale per proseguire il cammino nella massima competizione europea. Il tanto acclamato turnover di mister Ancelotti non ha dato i soliti frutti in campionato, dopo un pareggio striminzito con il fanalino di coda Chievo Verona e, pertanto, sarà indispensabile tornare alla formazione tipo per non lasciarsi sfuggire la vittoria nel primo dei due match point della stagione europea. La Stella Rossa si presenta a Napoli reduce dalla bella vittoria con il Liverpool e, a questo punto, desiderosa di dire la sua in un girone davvero equilibrato. Bene farà la squadra azzurra a non prendere sotto gamba la partita, facendo tesoro anche dell'esperienza in campionato di domenica scorsa. La formazione del Napoli non si discosterà molto dalle ultime apparizioni in Champions. Ospina tra i pali e Maksimovic a destra ad avvicendare Hysaj, coppia centrale formata da Albiol e Koulibaly e Maio Rui a completare il quartetto difensivo. Il centrocampo non potrà fare a meno del fresco nazionale brasiliano Allan affiancato da Hamsik, Callejon e Fabian. In attacco, i soliti Mertens e Insigne, con Milik in panchina. È notevole il divario tecnico delle due squadre ma è indispensabile concretizzarlo in campo, attendendo nel contempo buone notizie da Parigi dove, una eventuale mancata vittoria del Psg, potrebbe spalancare le porte degli ottavi alla compagine azzurra. Terna arbitrale spagnola capitanata da Manzano, direttore di gara con ottime prospettive a cui viene affidato un macht solo all'apparenza facile. Finalmente ci sarà una cornice di pubblico adeguata con un sold out in ogni ordine di posti già da qualche giorno. Il Napoli non può non essere accompagnato da un grande pubblico che, come al solito, non farà mancare il suo entusiasmo e la sua passione conosciuta in tutto il mondo. Francesco Minervino

27/11/2018

ANCELOTTI: CON LA STELLA ROSSA SFIDA IMPORTANTE, CREDIAMO ALLA QUALIFICAZIONE

"Contro la Stella Rossa non sarà una gara decisiva, ma è una partita importantissima per puntare alla qualificazione". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa alla vigilia del match di Champions al San Paolo. Lo spirito e l'atteggiamento devono essere giusti. E' una sfida che assume grande valore per avere speranza di superare questo turno difficilissimo, per questo l'attenzione e la concentrazione saranno fondamentali. "La Stella Rossa credo sia stata sottovalutata nelle analisi post sorteggio. E' una squadra con una identità molto chiara e definita. All'andata non vincemmo per poco. La frase "per poco" fu ripetuta da tutti noi. Per poco non segnammo, per poco non sfruttammo le occasione, adesso quel "per poco" dobbiamo eliminarlo". Si aspetta una Stella Rossa chiusa dietro? "Non credo, penso che non si difenderà solamente ma verrà anche a giocarsela, perché si giocheranno le loro possibilità dopo aver battuto il Liverpool". "Ma al di là di ciò che faranno loro, noi dobbiamo comandare il gioco. Sarà importante essere veloci ed efficaci soprattutto nella metà campo avversaria perché è possibile che spazi ce ne saranno pochi". Contro il Chievo ha notato difficoltà in fase offensiva? "Abbiamo una media realizzativa molto alta, non vedo problemi in tal senso. Poi individualmente magari c'è qualcuno che è più in forma di un altro, ma non è certo la prestazione del singolo ad aver determinato il pareggio di domenica, bensì la prova del collettivo. "Poi la critica è normale, fa parte di questo lavoro. Per il resto non cambia di una virgola il mio pensiero su questo gruppo che ribadisco: è forte e competitivo. La mia idea non è mutata certo dopo il pareggio col Chievo". Sarà importante anche l'esito del match del Parco dei Principi? "Noi non dobbiamo pensare a ciò che faranno PSG e Liverpool. Il nostro obiettivo è vincere e poi vedere gli sviluppi. Non vogliamo essere interessati a quello che accadrà a Parigi, ma dobbiamo solo essere concentrati su di noi perché ci aspetta un match molto delicato". "Credo che domani non si decidano le sorti del gruppo, certamente noi abbiamo il desiderio di mettere la ciliegina su un percorso fatto in un girone molto duro e che ci sta vedendo protagonisti sinora meritatamente". Il San Paolo sarà quello delle grandi occasioni: "E' molto positivo avere il supporto del pubblico. Ci spiace per domenica, avremmo voluto premiare il calore mostrato dalla gente e cercheremo di farlo domani. Io penso che il binomio squadra-tifosi sia unico, speciale e indissolubile a Napoli come in nessuna altra parte" "Domani non si ripeterà il passo falso di domenica, soprattutto nella prestazione. Il Napoli ci sta abituando a grandi partite e sono molto fiducioso". Quanto credete al superamento del girone? "E' giusto crederci. Fino a questo punto siamo stati una sorpresa e dobbiamo continuare un cammino che sarebbe strepitoso in un girone così duro. Ora però vogliamo passare il turno, altrimenti saremmo degli ingenui perché abbiamo una grande occasione". Fonte e Foto: SSCNapoli

28/11/2018

NAPOLI - STELLA ROSSA: ANCELOTTI SUONA LA CARICA, VINCERE PER SPERARE NEL PASSAGGIO DEL TURNO

Questa sera, al San Paolo, gli azzurri ospiteranno i serbi della Stella Rossa per il match di Champions League, che potrebbe determinare l'eventuale passaggio agli ottavi del Napoli con un turno d'anticipo. Uno scenario entusiasmante per il tifo napoletano che si realizzerebbe qualora arrivasse la vittoria dei napoletani contro i rosso-bianchi ed un pareggio o una vittoria del Liverpool ai danni del PSG. Una combinazione, questa, tutt'altro che improbabile visto che i partenopei avranno il 50% di responsabilità in questa delicata fase. In merito a ciò, Ancelotti, nella consueta conferenza stampa pre-gara, ha mostrato una saggia prudenza riguardo alla gara, atteso che gli ospiti verranno a giocarsi il tutto per tutto e sperare in una clamorosa scalata della classifica. Inoltre, il mister ha insistito affinché la squadra dimentichi la gara al Parco dei Principi tra PSG e Liverpool, il cui esito dovrà interessare i suoi ragazzi solo al termine della partita al San Paolo. Per quanto attiene la formazione titolare, Ancelotti sembra avere le idee chiare su chi dovrà solcare il rettangolo verde. Oltre ad Ospina, in difesa trovano conferma Albiol, Koulibaly e Mario Rui, mentre Hysaj potrebbe lasciare il posto a Maksimovic. A centrocampo spazio ad Allan, Hamsik, Ruiz e Callejon. Infine, in attacco, in coppia con Insigne dovrebbe esserci Milik, a scapito di un Mertens meno riposato. Al netto di ciò, si deve sottolineare che la gara di questa sera sarà una vera festa sportiva. Infatti, le due tifoserie, tra cui c'è sincera amicizia, si mischieranno nella splendida cornice del San Paolo in un clima di sana competizione sportiva. Fabrizio Rossi

28/11/2018

NAPOLI-STELLA ROSSA: AL SAN PAOLO TORNA LA CHAMPIONS

Domani alle 21:00 nell'impianto di Fuorigrotta la formazione partenopea affronterà i serbi nella penultima gara del girone C, dove attualmente occupa il primo posto a pari punti con il Liverpool ed uno in più del Paris Saint Germain. Proprio la sfida del Parco dei Principi tra francesi ed inglesi potrebbe portare alla qualificazione matematica agli ottavi di finale della massima competizione continentale, sempre che il Napoli vinca la sua gara; motivo per cui, considerata anche la contemporaneità delle due sfide (cosa che accade per la prima volta in questa edizione), bisognerà concentrarsi esclusivamente sulla propria partita e cercare di scardinare la resistenza avversaria che all'andata a Belgrado era riuscita ad evitare la sconfitta grazie anche ad un po'di fortuna come in occasione della traversa di Insigne. Gli azzurri sono reduci dal deludente pareggio casalingo contro il Chievo Verona che, con il neo-allenatore Di Carlo, ha resistito agli assalti della compagine partenopea anche se all'appello mancano ben due rigori a favore del Napoli per falli su Callejon e Zielinski apparsi piuttosto evidenti: occasioni del genere, in cui il VAR non viene nemmeno esaminato per rivedere una decisione che avrebbe potuto cambiare le sorti della gara, lasciano alquanto perplessi. Carlo Ancelotti ha tenuto a precisare che queste situazioni non devono comunque rappresentare un alibi alla prestazione offerta che resta certamente negativa. Nella sfida di domenica sono saltate all'occhio le conferme, negative purtroppo, di Diawara ed Ounas oltre che di Milik (anche se è entrato solo nel finale) e il rendimento di Zielinski non in linea con le precedenti stagioni. Di ciò l'allenatore emiliano dovrà tener conto nel prossimo mercato di gennaio, al di là delle dichiarazioni sul fatto che nessuno sarà ceduto: almeno i primi 2 potrebbero essere ceduti in prestito ed essere sostituiti da calciatori più funzionali alla causa, come del resto potrebbero essere Verdi e Younes che rientreranno a breve. In attacco, invece, anche se i numeri non condannano il bomber polacco, la sensazione è che non avvia ancora riacquistato quello smalto che si era intravisto nelle prime apparizioni in maglia azzurra. Per la sfida di stasera non dovrebbero esserci molte sorprese di formazione. Davanti alla porta difesa da Ospina, dovrebbero essere schierati Albiol e Koulibaly con Hysai e Mario Rui esterni: l'unica alternativa può essere rappresentata da Malcuit, che ha sempre ben impressionato quando è sceso in campo, anche in considerazione della scarsa incidenza sul fronte offensivo da parte del terzino albanese. Nella fase centrale del campo, invece, con Callejon a destra e Fabian Ruiz a sinistra, Allan ed Hamsik formeranno la coppia al centro mentre Zielinski tornerà in panchina. In attacco, infine, la coppia dovrebbe essere formata da Insigne e Mertens con qualche piccola chance di vedere Milik dal 1° minuto. Lo stadio San Paolo sarà gremito con circa 55 mila spettatori, con una nutrita presenza di tifosi ospiti. Fabrizio Infante

28/11/2018

NAPOLI-STELLA ROSSA 3-1, DOMINIO PARTENOPEO: HAMSIK APRE LE DANZE, DOPPIETTA DI MERTENS

Al San Paolo, si disputa il penultimo turno del gruppo di C di Champions League: finisce 3-1 per il Napoli. Ma la qualificazione si deciderà ad Anfield, in virtù della vittoria del PSG sul Liverpool. Ancelotti si affida al 4-4-2 dei "titolarissimi europei": Ospina prospetto da Maksimovic, Albiol, Koulibaly e Mario Rui. Allan ed Hamsik presiedono la mediana, affiancati da Callejon e Fabian Ruiz. Mertens ed Insigne formano la coppia d'attacco. Gli ospiti rispondono con un 4-2-3-1, in cui spicca Marin sulla trequarti alle spalle Stojiljkovic unica punta. Gli azzurri iniziano benissimo, con intensità, determinazione e baricentro alto. Stringono alle corde gli avversari, che subiscono il pressing casalingo e la ricerca costante degli spazi di attaccanti ed esterni. Ci sono qualità di gioco e palle-gol: Mertens, di tacco, scalda i guantoni di Borjan al 6'. Hamsik, dopo cinque minuti, sblocca la gara sugli sviluppi di un corner. I biancorossi ci provano al 23esimo, con Simic, ma Ospina si oppone. Quindi, è Koulibaly chiamare il portiere canadese alla grande parata sul suo colpo di testa (28'). Gli uomini di Ancelotti continuano a macinare calcio, arrivando al raddoppio con Mertens al 33esimo e, quindi, negli spogliatoi sul punteggio di 2-0. La ripresa comincia nel segno dei partenopei: non cambia l'atteggiamento, rispetto alla prima frazione di gioco; la novità in campo è Hysaj al posto dell'infortunato Albiol. Giunge, così, il tris napoletano al 53': Hamsik imbecca il folletto belga con un pregevole lancio lungo, e l'ex PSV insacca dopo un delizioso "stop a seguire" a tu per tu con Borjan. Questo sembra essere il colpo del tracollo per la Stella Rossa, che di contro reagisce e accorcia le distanze con Ben Nabohuane, dopo quattro minuti (assist inventato letteralmente da Marin). Gli ospiti iniziano a crederci, alzando la pressione nei confronti dei propri rivali. Il Napoli abbassa i ritmi, limitandosi a gestire il pallone. Ancelotti, allora, richiama Insigne in panchina al 77esimo: dentro Zielinski, Fabian Ruiz viene spostato sulla trequarti. L'ultimo cambio viene effettuato all'85': Rog per Callejon. Negli ultimi minuti, entrambe le compagini aspettano solo il fischio finale, che arriva dopo tre minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

28/11/2018

NAPOLI - STELLA ROSSA 3-1: TUTTO RIMANDATO A LIVERPOOL, GLI AZZURRI SUPERANO L'OSTACOLO SERBO

In attesa di buone notizie provenienti da Parigi, il Napoli affronta la Stella Rossa con la consapevolezza di poter giocare per un solo risultato: la vittoria. Come sempre Ospina portiere di coppa, Maksimovic e Rui esterni difensivi, torna titolare Ruiz. In attacco Mertens ed Insigne. Nel 4-2-3-1 scelto da Milojevic, i mediani sono Krsticic e Gobeljic. Prima punta Stojiljkovic. Al 6' cerca l'eurogol di tacco Mertens che da pochi passi trova la deviazione del portiere, mentre all'8' Insigne dopo un dribbling in area ci prova con un sinistro debole e centrale, blocca Borjan. Il forcing azzurro si produce nel gol di Hamsik all'11': cross di Mertens, spizza Maksimovic e sinistro a pochi passi dalla porta dello slovacco per il vantaggio. Gli ospiti non trovano varchi, allora ci prova da lontanissimo Srnic al 19', conclusione davvero larga alla destra di Ospina. Costretto al grande intervento sul primo palo a tu per tu con Simic il portiere colombiano poco più tardi. Il Napoli continua a puntare sul possesso mentre gli ospiti giocano di rimessa, riuscendo comunque a produrre qualcosa di interessante. Al 28' solita sortita offensiva di Koulibaly che accoglie il cross di Callejón di testa costringendo al miracolo Borjan, davvero sfortunato il senegalese che aveva mancato il gol di un soffio anche in campionato. Alto invece, il mancino da venti metri di Fabiàn Ruiz. Lo spagnolo invece crea un ottimo spazio e mette dentro un cross, che seppur deviato, serve Mertens per il 2-0 di piatto al 32'. Il Napoli non ha intenzione di fermarsi ed al 38' sfiora il gol in contropiede con Callejón, Rodic si immola sul sinistro dello spagnolo a pochi metri della porta. Ancora un'occasione al 41' col la bella volee di Mertens dal limite che quasi sfiora la traversa. Ritmi alti da entrambe le parti, la qualità azzurra paga per un primo tempo che termina con il doppio vantaggio degli uomini di Ancelotti. Nella ripresa subito alti i ritmi impostati dagli azzurri che vogliono assicurarsi altri gol all'attivo ed al 51' infatti trovano il tris con Mertens che scatta su uno stupendo lancio di Marek Hamsik e con uno stop a seguire si porta al limite dall'area: destro alto e Borjan ancora battuto. Basta una distrazione ed una gran palla di Marin ed al 56' Ben, dopo esser partito in posizione regolare scatta alle spalle di Rui e di sinistro batte Ospina. Coraggiosa, l'iniziativa di Hysaj al 72' che tira da lontanissimo con la Stella Rossa ben chiusa che non lascia varchi agli attaccanti, conclusione molto alta. All'85' bravo Ospina che con un capannello di giocatori in area vede arrivare all'ultimo secondo la conclusione di Ebecilio senza farsi sorprendere. Al 92' c'è spazio per l'ultimo tiro centrale del sempre ottimo Allan. Il Napoli fa il suo dovere rimanendo imbattuto in Champions, ma per le notizie provenienti da Parigi sa che dovrà giocarsi la qualificazione in quel di Liverpool. Vincenzo Capuano

28/11/2018

NAPOLI - STELLA ROSSA 3 A 1. HAMSIK ED UN DOPPIO MERTENS REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Grande serata al San Paolo per l'ultima sfida casalinga tra Napoli e Stella Rossa che potrebbe valere l'accesso agli ottavi di finali di Champions League. La squadra di Ancelotti convinta dei propri mezzi scende in campo per ottenere i ytr punti necessari e e sperare che da Parigi arrivino buone notizie dla match tra Psg e Liverpool. Il tecnico azzurro sceglie la coppia formata da Insigne e Mertens in attacco. All'11' arriva subito il vantaggio azzurro sugli sviluppi di un calcio d'angolo Fabian Ruiz duetta con Callejon che serve al bacio Hamsik che deposita in rete. Il Napoli continia a spingere ed al 33' da un'azione nata sulla sinistra Fabian Ruiz trova in area Mertens che sigla il raddoppio. Nella prima frazione dominio totale azzurro che va più volte vicino alla terza rete. Nella ripresa Ancelotti toglie Albiol ed inserisce Hysaj. La musica non cambia ed il terzo gol arriva puntuale al 53' ancora con Mertens servito in maniera millimetrica da Hamsik. Al 57' arriva il gol della bandiera della Stella Rossa con Ben Nabouhane. Gli ospiti ci provano ma la retroguardia azzurra chiude perfettamente. Nel finale gli azzurri tendono più a controllare la situazione. Entrano anche Zielinski e Rog ma il risultato resta fermo sul 3 a 1. Una bella vittoria che cancella la prestazione opaca di domenica col Chievo. Da Parigi non arriva il risultato sperato, la qualificazione passerà attraverso l'ultima partita col Liverpool dove gli azzurri avranno due risultatia disposizione. Domenico Paradiso

28/11/2018

NAPOLI - STELLA ROSSA 3-1, LIVERPOOL KO A PARIGI. AGLI AZZURRI MANCA UN PUNTO PER GLI OTTAVI

Nella quinta giornata della Champions League 2018-2019, gruppo C, il Napoli ospita la Stella Rossa di Belgrado al San Paolo. Imperativo categorico è vincere. Ancelotti propone il seguente 11 iniziale: Ospina tra i pali; Maksimovic, Albiol, Koulibaly e Mario Rui quartetto difensivo; Allan, capitan Hamsik, Fabian e Callejon a centrocampo; Insigne e Mertens in attacco. Milojevic oppone agli azzurri il sistema 4-3-3 con Stoiljkovic centravanti insieme a Ben e a Marin. Arbitra lo spagnolo Manzano. Occhi sul pallone e cuore oltre l'ostacolo, senza pensare a quanto accade a Parigi (anche se una speranzella nella mente c'è sempre che il Liverpool faccia il colpaccio), il Napoli la sblocca subito con Hamsik all'11' su corner di Callejon allungato di testa da Maksimovic. Poi il Napoli comincia a gigioneggiare a non trovare mai il raddoppio per i troppi passaggi e mai la conclusione. La Stella Rossa con Marin allora al 22' impegna severamente Ospina. Un campanello d'allarme che il Napoli recepisce e trova il raddoppio al 33' con Mertens servito da Hamsik. Si va al riposo sul 2-0, mentre a Parigi il PSG vince 2-1 col Liverpool. Alla ripresa delle ostilità, il Napoli trova subito il 3-0 su cross di Fabian raccolto da Mertens con l'esterno, Borjan è battuto. Poi il solito abbassamento della guardia e al 57' Marin imbecca Ben che sfrutta la solita disattenzione di Mario Rui e batte Ospina. Fino alla fine ci sono da registrare solo gli ingressi di Hysaj, Zielinski e Rog al posto di Albiol, Insigne e Callejon. Finisce 3-1. Ad un turno dal termine, il Napoli è primo in classifica con 9 punti, mentre il PSG è a 8, il Liverpool a 6 e la Stella Rossa a 4. Manca un solo punto al Napoli, ma per alcuni calcoli complicati di classifiche avulse e gol fatti, potrebbe perdere anche dal 2-1 in poi a Liverpool, purchè con un solo gol di scarto. Ovviamente non si vorranno correre rischi. Occorrerà l'impresa, senza ripensare alle occasioni perse nelle precedenti partite a Belgrado e a Parigi. Il Napoli fiuta l'impresa storica. Intanto lunedì sera torna il campionato: Atalanta-Napoli per cancellare lo 0-0 in casa col Chievo. Vincenzo Perrella

30/11/2018

MAKSIMOVIC: CON ANCELOTTI SONO RINATO, A BERGAMO DAREMO IL MASSIMO

Devo la mia rinascita ad Ancelotti". Nicola Maksimovic racconta le sue sensazioni ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Già questa estate avevo capito che poteva essere un anno positivo. Il mister mi ha parlato sin dal primo giorno e mi ha detto cosa voleva da me. Mi ha trasmesso fiducia ed entusiasmo. Lo ringrazio per questa opportunità". "A Napoli sto benissimo, sono in in gran gruppo che può fare cose importanti sia quest'anno che nelle prossime stagioni. Ancelotti ha una mentalità vincente e credo che son la sua guida si possa arrivare lontano sia nel presente che nel futuro". Ormai sei diventato uomo da Champions: "Sì, sono felice della stima del mister. Io da quando sono tornato dal prestito sto lavorando molto proprio per dare un contributo alla squadra. Allo Spartak ho acquisito ancora più esperienza e ora voglio metterla a disposizione della squadra". Siete primi nel girone, sarà battaglia a Liverpool: "Sicuramente abbiamo fatto prestazioni straordinarie fermando due grandi Club di spessore mondiale quali PSg e Liverpool. Adesso dobbiamo giocare l'ultima gara decisiva con lo stesso atteggiamento e con la convizione". "Con Ancelotti ci divertiamo anche in campo, riusciamo ad esprimerci con grande disinvoltura, anche se lavoriamo molto duro in settimana". "Siamo arrabbiati per il gol subìto dalla Stella Rossa, ma questa rabbia deve diventare energia positiva da mettere in campo all'Anfield". Subito però c'è l'Atalanta: "Altra battaglia sportiva. Sappiamo che è un campo molto difficile e dovremo dare il massimo. Loro hanno una squadra ben organizzata e anche molto fisica. Ci saranno tanti duelli uomo contro uomo, conosciamo la loro forza e dovremo giocare con intensità sin dal primo minuto". Quanto ti hanno dato in termini di crescita Koulbaly e Albiol? "Tantissimo perchè sono due grandi difensori. Kalidou per me è il miglior centrale al Mondo e Raul ha una esperienza enorme. Sono una coppia straordinaria e io con loro apprendo molto e sto benissimo". Ci credete alla rimonta sulla Juvemtus? "Io dico che noi siamo forti e possiamo competere con tutti. Ancelotti è arrivato 6 mesi fa e ci ha detto che con un gruppo così possiamo fare grandi cose. Non so se quest'anno sarà possibile, ma certamente stiamo ponendo grandi basi". "Crediamo nel sogno, sarebbe fantastico perchè Napoli è il posto più bello dove vincere lo scudetto" Fonte e Foto: SSCNapoli

01/12/2018

ATALANTA - NAPOLI: LUNEDI GARA OSTICA PER GLI AZZURRI.

Dopo la gara con la Stella Rossa, il Napoli si riappropria delle proprie certezze raggiungendo la consapevolezza che il turnover, a volte, diventa un boomerang. Ora, nell'attesa dell'incontro con il Liverpool che deciderà il percorso che la squadra dovrà compiere in Europa, si torna parlare di campionato. Lunedi sera, gli azzurri sono attesi a Bergamo in quella che si presenta come una gara difficile ma non impossibile. La Juve, oggi, è di scena a Firenze e quindi Hamsik e compagni, sapranno già il risultato della Vecchia Signora che viaggia finora con 8 punti di vantaggio. E' chiaro che il prossimo turno di campionato potrebbe essere un crocevia importante in questa fase della stagione. A Firenze, ambiente da sempre ostile ai colori bianconeri, la Juventus dovrà mostrare il meglio di se stessa dimostrando carattere e personalità. Nota di colore il rientro di Orsato in una gara di cartello dopo il famoso Inter Juve dell'anno scorso, gara che ancora fa discutere per le molte polemiche proprio originatesi dall'arbitraggio di Orsato. Il posticipo di domenica sera sarà caratterizzato dal sempre affascinante incontro tra la Roma e l'Inter che segue gli azzurri in classifica, con un solo punto da recuperare. Ritornando alla gara del Napoli, si ha la sensazione che Ancelotti questa volta non farà la solita rivoluzione nella formazione, facendo tesoro della negativa esperienza di domenica scorsa contro il Chievo. È fondamentale per il Napoli non perdere ancora terreno, anzi cercare di guadagnarlo, approfittando della trasferta in Toscana della squadra di mister Allegri. Il campionato non può assolutamente considerarsi chiuso ed il Napoli ed anche l'Inter hanno l'obbligo di mantenere sempre vivo il pathos per il risultato finale. Ma è chiaro che alle parole, dovranno seguire i fatti, cioè i ruisultati, altrimenti i bianconeri prenderanno ancor di più il volo e raggiungerli sarà impossibile. A Bergamo arbitrerà Giacomelli, con il quale il Napoli vanta una discreta tradizione. Francesco Minervino

02/12/2018

ATALANTA-NAPOLI: POCHI CAMBI DI FORMAZIONE NEL MONDAY NIGHT

Nel posticipo di lunedì sera gli azzurri saranno impegnati nello stadio Atleti Azzurri d'Italia contro la formazione bergamasca, sempre temibile tra le mura amiche. La sfida chiude la 14esima giornata di campionato, che ha vinto il netto successo della Juventus a Firenze ed è in attesa di emettere l'ultimo verdetto della domenica con la super-sfida delle 20:30 tra Roma ed Inter. Proprio l'ennesimo successo bei bianconeri sembra aver già messo la parola fine o quasi alle velleità delle altre squadre di contendere lo scudetto alla Vecchia Signora. In vista della gara di domani alle 20:30 Carlo Ancelotti ha recuperato anche Albiol, che andrà perlomeno in panchina, mentre è ancora fermo Verdi per il quale bisognerà attendere il periodo natalizio per riaverlo disponibile. Davanti alla porta difesa da Ospina, a fianco di Koulibaly, dovrebbe esserci il centrale spagnolo ma se non dovesse essere pienamente recuperato ci sarà Maksimovic; sugli esterni i più probabili sono Malcuit e Mario Rui, ma non è da escludere l'impiego di Hysaj che rispetto al francese offre maggiori garanzie in fase difensiva. Nella zona centrale del campo Allan ed Hamsik dovrebbero essere affiancati sugli esterni da Callejon e Fabian Ruiz, con una piccola chance per Zielenski al posto dello slovacco visto che, in questo modulo, finora ha mostrato di esprimersi meglio al centro che non laterale. In attacco, infine, potrebbe essere confermata la coppia formata da Insigne e Mertens con Milik ancora in panchina. A conti fatti, l'allenatore emiliano sembra orientato a confermare gran parte della formazione schierata contro la Stella Rossa, rimandando il turnover alla sfida casalinga contro il Frosinone che si giocherà nel giorno dell'Immacolata alle ore 15:00. Il tutto in vista della gara da dentro o fuori dell'Anfield Road che chiuderà il girone di Champions League degli azzurri: solo mantenendo l'imbattibilità il Napoli si garantirà la qualificazione agli ottavi di finale della massima competizione continentale; in caso di sconfitta il passaggio di turno dipenderà anche dal risultato di Belgrado nella gara tra i serbi ed il Paris Saint Germain. Fabrizio Infante

03/12/2018

ATALANTA - NAPOLI 1-2: MILIK ALLO SCADERE REGALA IL SUCCESSO AGLI AZZURRI

Il Monday Mach della 14a giornata vede il Napoli impegnato in trasferta a Bergamo contro l'Atalanta. Dopo il successo della Juventus nell'anticipo di sabato a Firenze, la squadra di Ancelotti sa di dover vincere a tutti i costi. Pronti via e subito gli azzurri si portano in vantaggio dopo appena 2' con Fabian Ruiz, perfettamente servito da Insigne. Gara subito in discesa per gli uomini di Ancelotti che non sembrano affatto appagati ed anzi cercano con insistenza il raddoppio. L'Atalanta non sta a guardare e prova a creare problemi alla retroguardia avversaria senza tuttavia riuscire a trovare il gol. Nella ripresa all'11' l'Atalanta pareggia i conti con Zapata che batte Ospina da distanza ravvicinata. Il Napoli accusa il colpo ma non riesce a reagire come vorrebbe, commettendo tanti errori.

Al 37' Ancelotti sostituisce uno spento Mertens con Milik e mai ingresso fu più decisivo. Quando ormai la gara sembra avviata alla conclusione ecco che, dopo appena 2' dal suo ingresso in campo, Milik gela lo stadio "Atleti azzurri d'Italia" con un gran tiro che supera Berisha in uscita. E' la rete che decide il match. Simona De Lia

03/12/2018

ATALANTA-NAPOLI 1-2: VITTORIA NEL SEGNO DI MILIK. IL POLACCO ENTRA E SEGNA. IN RETE ANCHE RUIZ E DUVAN

Il Napoli torna a giocare in trasferta in campionato, in occasione dell'ultimo posticipo del 14esimo turno di Serie A, allo stadio Atleti Azzurri di Italia contro l'Atalanta: il match termina con la vittoria dei partenopei, che sbancano l'arena bergamasca nel finale, grazie alla marcatura di Arek Milik. Ancelotti schiera il suo 4-4-2 europeo, quello dei "titolatissimi" di Champions (e ormai non solo): Maksimovic e Mario Rui si dispongono ai lati della difesa completata da Albiol (recuperato) e Koulibaly; la mediana è costituita da Hamsik ed Allan, affiancati da Callejon e Ruiz. In porta, c'è Ospina. La coppia d'attacco è formata da Mertens ed Insigne. Gasperini risponde con un vigoroso 3-4-1-2 in cui, in avanti, Rigoni e Gomez hanno il compito di disturbare la retroguardia partenopea, insieme all'ex azzurro Duvan. Gosens, De Roon, Freuler e Hateboer occupano il centrocampo dall'out di destra al versante opposto. Berisha, tra i pali, è protetto da Masiello, Palomino e Mancini. Inizio-sprint della contesa, con i partenopei che trovano il vantaggio al secondo minuto con Fabian Ruiz, innescato da Insigne, a sua volta servito da Mertens. I padroni di casa subiscono il colpo, finendo per capitombolare al 20esimo, ma Fabian non riesce a trovare clamorosamente la via della doppietta. Gli orobici ci provano soltanto al 27esimo: conclusione di Duvan, Ospina risponde "presente". Quindi, il Napoli spaventa ancora i nerazzurri com il talento di Frattamaggiore che colpisce il palo al 32esimo, ma in posizione irregolare. E' questa l'ultima azione degna di nota, prima della fine del primo tempo. La ripresa comincia senza cambi e con un'Atalanta rinvigorita all'uscita dagli spogliatoi: è molto più propositiva, aggressiva e determinata. Zapata è il più attivo dei suoi, muovendosi su tutto il fronte d'attacco e lottando anche sulla trequarti. Il colombiano corona un ottimo inizio di secondo tempo, firmando il pareggio al 56esimo. Gli azzurri sono storditi, e subiscono l'intensità orobica; ma allo stesso tempo latitano gioco e convinzione. Tuttavia, al 67esimo, Insigne costringe Berisha alla deviazione in corner, da posizione angolata. Il primo cambio della partita è effettuato da Gasperini, al 71esimo: Vanzania per Rigoni. La compagine napoletana non è precisa negli appoggi e nella costruzione di gioco, quindi la "Dea" tenta di approfittarne al 75esimo ma Gomez è chiuso sul più bello da Ospina prima e da Maksimovic poi. Dopo due minuti, Ancelotti decide di mischiare le carte e procede con un doppio cambio: Hysaj e Zielinski rispettivamente per Maksimovic e Ruiz. Quindi, viene lanciato nella mischia anche Milik in luogo di Mertens. L'ingresso del polacco è provvidenziale, perché l'ex Ajax mette a segno la rete del 2-1 poco dopo la sua entrata sul rettangolo di gioco: un mancino ravvicinato che non lascia scampo al portiere atalantino. Berisha che, in seguito, sbarra la porta ad Insigne, che spara sull'estremo difensore da distanza ravvicinata. Gasperini, all'89esimo, opta per la seconda sostituzione: Tumminello per Mancini. La "Dea", nei secondi conclusivi, non trova la via del 2-2, anzi: la retroguardia partenopea amministra, riuscendo ad agguantare i tre punti alla fine dei quattro minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

06/12/2018

NAPOLI - FROSINONE: SABATO AL SAN PAOLO PER GLI AZZURRI SOLO UN RISULTATO, LA VITTORIA

Sabato è atteso al San Paolo il Frosinone di mister Longo. Sembrerebbe un turno di campionato in apparenza favorevole alla squadra azzurra, in quanto la Juve ospita l'Inter che potrebbe quindi rosicchiare qualcosa alla vecchia Signora. La squadra ciociara naviga in acque poco tranquille e cercherà, verosiimilmente, di imitare il Chievo che fu capace di strappare un punto con una gara accorta e tatticamente ben disputata. È inutile girarci intorno, tutta l'attenzione sembra essere rivolta alla gara di martedì sera dove, ad Anfield Road, si disputerà una gara determinante per il passaggio agli ottavi di Champions contro il Liverpool. Ancelotti, dall'alto della sua esperienza pluriennale, è consapevole che un nuovo passo falso in campionato comprometterebbe quasi definitivamente le ambizioni, di insidiare lo scudetto alla Juventus. La formazione del Napoli, prorpio in virtu' dell'imminente confronto europeo, potrebbe quindi presentare di nuovo un discreto turn over, nella speranza di preservare qualche big per la delicata e decisiva sfida contro gli inglesi. Forse sarà Meret a difendere la porta, con Malcuit sulla destra, Hysaj posizionato a sinistra e, centralmente, la linea difensiva con l'insostituibile Koulibaly ed Albiol o Maksimovic. A centrocampo, possibile rivedere Zielinski in luogo di Fabian ma affiancato da Hamsik e Rog, con un turno di riposo per il guerriero Allan. In attacco, quasi sicuramente ci sarà Insigne in tandem con Milik notevolmente rinfrancato dopo la rete messa a segno a Bergamo e, probabilmente, Ounas per dare un pò di respiro a Callejon. Arbitrerà l'incontro il Sig. Manganiello di Pinerolo, lo stesso direttore di gara della mai dimenticata gara con il Chievo dello scorso anno, ricca di emozioni e colpi di scena che tennero con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo il pubblico partenopeo. Francesco Minervino

07/12/2018

NAPOLI - FROSINONE: AZZURRI, GUAI A PENSARE AL MATCH CON IL LIVERPOOL. NECESSARIO CONQUISTARE I 3 PUNTI

Gli azzurri tornano in campo domani pomeriggio alle 15, nel secondo anticipo della 15esima giornata, avversario il Frosinone. Anche se i tifosi sono già proiettati al match cruciale di mercoledì prossimo ad Anfield Road, per i giocatori sarà fondamentale concentrarsi sulla gara interna di sabato per non rischiare di lasciare altri punti sul campo. Si affrontano due formazioni che si trovano attualmente ai poli opposti della classifica ma, per evitare gare deludenti come quella con il Chievo, la partita è da approcciare con la massima determinazione. Ancelotti si affiderà ancora una volta al turnover. Tra i pali potrebbe essere arrivato il momento di Meret, il portiere recuperato totalmente dovrebbe esordire con la maglia azzurra e riassaggiare il clima partita. In difesa spazio probabilmente alla coppia Albiol-Maksimovic con Malcuit ed Hysaj sulle fasce. A metà campo altra chance per Zielinski e Rog di dare una svolta ad una stagione finora poco entusiasmente. Corsie esterne che dovrebbero essere affidate ancora a Fabian Ruiz, che in questo periodo sembra insostibuile per l'apporto determinante in entrambe le fasi di gioco, e l'instancabile Callejon, o Ounas. Probabile turno di riposo anche per Mertens, fase offensiva affidata ad Insigne e Milik. Nell'altra metà campo, il tecnico Longo dovrebbe rispondere con un 3-4-1-2 molto prudente con la possibilità però di sfruttare la profondità in ripartenza. Con soli otto punti in classifica (4 in trasferta) il Frosinone si trova in piena lotta salvezza, ogni punto da qui a fine stagione può fare la differenza. Non c'è da meravigliarsi quindi se gli uomini di Longo cercheranno con tutte le forze di arginare ad oltranza gli attacchi partenopei per portare a casa almeno un pareggio. In attacco quasi certo il rientro di Ciano, capocannoniere della squadra con 3 reti, che sarà pronto ad agire alle spalle di Campbell e Ciofani. Attacco robusto che cercherà di impensierire la difesa azzurra soprattutto sul gioco aereo. A metà campo, Chibsah e Maiello avranno il compito di rallentare l'impostazione dei metronomi partenopei, cercando di ripartire allargando il gioco sulle fasce dove agiranno quasi sicuramente Zampano e Beghetto. Goldaniga, Ariaudo e Brighenti dovrebbero invece comporre il tridente a protezione di Sportiello. Per i padroni di casa sarà vietato pensare al Liverpool, un mancato successo sabato potrebbe non solo aver ripercussioni sul campionato ma anche compromettere la serenità dell'ambiente in vista proprio del dentro/fuori di Champions. Gianluca Cotone

08/12/2018

NAPOLI - FROSINONE: PREVISTO AMPIO TURNOVER PER GLI AZZURRI

Nell'anticipo di oggi alle 15:00, la formazione partenopea ospita il Frosinone allo stadio San Paolo prima di volare per Liverpool dove martedì si giocherà sul campo dell'Anfield Road la qualifica agli ottavi di finale in Champions League. L'ennesimo successo della Juventus (il 14esimo in 15 partite), venerdì sera in casa contro l'Inter con il risultato di 1-0, ha fatto si che gli azzurri non potranno accorciare il distacco dalla capolista ma (in caso vittoria) raddoppieranno il vantaggio sui nero-azzurri. Proprio la gara in terra inglese nella massima competizione continentale influenzerà le scelte di formazione di Carlo Ancelotti per la gara di campionato, che potrebbe vedere l'esordio tra i pali di Meret. Davanti alla porta difesa dall'ex-Udinese dovrebbero agire Malcuit a destra e Hysaj a sinistra (tutti calciatori che non dovrebbero poi partire titolari martedì sera); considerato che Albiol non è stato proprio convocato, la coppia di centrali difensivi sarà formata da Koulibaly ed uno tra Maksimovic e Luperto (per il quale ci sarebbe l'esordio nel suo ruolo naturale dopo la prima da titolare come terzino sinistro a Torino contro i granata). Come spesso accade è a centrocampo che ci sono i dubbi maggiori: l'unica certezza è la presenza di almeno uno tra Rog e Diawara, più il primo che il secondo con al fianco Hamsik; sugli esterni, invece, Callejon e Zielinski sembrano favoriti anche se non è da escludere Ounas a destra al posto dello spagnolo. In attacco, infine, al fianco di Insigne dovrebbe partire titolare Milik (decisivo nel finale a Bergamo con il goal che ha regalato la vittoria agli azzurri), con Mertens in panchina insieme a Ghoulam e Younes ai quali potrebbe essere concesso qualche scampolo di partita. Non sarà pienissimo l'impianto di Fuorigrotta: sono previsti, infatti, circa 35 mila spettatori; certamente un passo indietro rispetto agli ultimi incontri casalinghi contro Chievo Verona e Stella Rossa Belgrado. La vittoria dei bianconeri venerdì sera di certo non spingerà la vendita di altri tagliandi nelle ore che precedono il fischio d'inizio. Fabrizio Infante

08/12/2018

NAPOLI - FROSINONE 4 - 0. POKER AZZURRO PER L'UNDICESIMA VITTORIA IN STAGIONE.

Nel quindicesimo turno della Seria A, il Napoli batte per 3 a 0 un Frosinone nettamente inferiore rispetto agli azzurri. I partenopei, per tutta la gara, sfruttano l'enorme superiorità sia tecnica che tattica e mettono in risalto l'enorme potenzialità di una rosa magistralmente gestita e valorizzata dal mister Carlo Ancelotti. Poco da dire sul match per una partita dominata senza grossi problemi dall'inizio alla fine e nella quale è stata evidente la differenza di valori in campo. Gli azzurri hanno sfoderato una prova di carattere andando in goal nel primo tempo con Zielinski e Ounas che ha scagliato una setta dalla lunga distanza che ha visto finire la sua splendida corsa all'incrocio dei pali. Nel secondo tempo forcing azzurro con Ghoulam che sfiora il goal ma che vede andare in goal Arek Milik con una splendida doppietta. Il match finisce 4 a 0. I tre punti portano gli azzurri a quota 35 a -8 dalla Juve e soprattutto a +6 sull'Inter terza. Le note liete l'esordio di Meret purtroppo poco impegnato da un avversario modesto; bene invece Ghoulam che seppur poco attaccato ha fatto vedere di non aver perso la visione di gioco e soprattutto quel sinistro educato ed indispensabile per gli azzurri; bene anche Luperto al centro della difesa e confortante l'esordio di Younes che puntella la rosa azzurra in attacco; stupefacente la prestazione di Ounas, il migliore in campo, con grandi sprazzi, oltre il goal, di personalità e classe; in ultimo la splendida doppietta di Milik che da continuità dopo il goal decisivo di Bergamo. Ora fari puntati sulla splendida notte di Anfield in quel di Liverpool, trasferta di Champions di martedì p.v. contro i "Reds" con in palio una storica qualificazione agli ottavi della coppa europea più prestigiosa. Gennaro Perna

08/12/2018

NAPOLI - FROSINONE 4-0: BUONA PROVA DEGLI AZZURRI NONOSTANTE IL FORTE TURNOVER

Il Napoli sa di non poter sbagliare un'altra partita in casa prima di cimentarsi nella trasferta di Champions League, dove si cerca l'impresa a Liverpool. Turnover per Ancelotti, esordio stagionale per Meret e Ghoulam, in campo anche Luperto e Ounas. 3-5-2 per Longo che in attacco sceglie Campbell e Pinamonti, in campo anche l'ex, Maiello. Il Napoli mette subito le cose in chiaro riversandosi in attacco, al 7', dopo qualche occasione sciupata trova anche il gol con Zielinski. Gli azzurri restano poi stabilmente nella metà campo ospite, non dando possibilità al Frosinone di colpire verso la porta di Meret. Difesa ciociara però attenta, anche per la squadra di Ancelotti arrivano poche occasioni. Al 22' bello l'angolo di Ghoulam diretto in porta, para Sportiello. Lo stesso portiere non può nulla invece al 40' sul bellissimo gol da venti metri di Ounas, sinistro all'incrocio e 2-0. Bella anche la combinazione Zielinski-Milik, al minuto 44, tiro al volo dell'attaccante deviato all'ultimo da Capuano. Buon Napoli nel primo tempo, i ciociari quasi mai si affacciano dalle parti di Meret e vanno negli spogliatoi con un passivo di due reti da recuperare. Al 48' lancio di Ounas e gol mangiato da Ghoulam, sarebbe stato importante per il morale del ragazzo, tornato in campo dopo più di un anno. Inizio secondo tempo a ritmi ridotti, con gli azzurri che si limitano per un po' a preservare il doppio vantaggio. Al 60' intanto entra Ciano, lui e Maiello erano compagni di squadra di Insigne in azzurro, nella squadra Primavera. Al 63' proprio il 24 napoletano ha l'occasione per timbrare il cartellino, a tu per tu con Sportiello però spreca facendosi ipnotizzare, l'estremo difensore è bravo anche al 67' a mettere in corner un tiro da fuori di Ounas, oggi davvero in palla, ma nulla può sul corner di Ghoulam deviato a pochi passi dalla porta da Milik per il tris napoletano. Da sottolineare l'esordio di Younes con la casacca partenopea, il tedesco entra al 73'. All'84' piacevole sorpresa in casa Napoli, ancora un assist di Ghoulam, ancora un gol per Milik che appoggia dentro a pochi passi dalla porta il suo settimo sigillo stagionale. È di un difensore, Ariaudo, una delle poche occasioni della gara dei gialloblu, con un colpo di testa su corner che fa rischiare la porta imbattuta a Meret. Importante vittoria per il Napoli che ora si allontana dall'Inter senza perder d'occhio la capolista. Ottime prove di Ghoulam e Milik, migliore in campo lo scatenato Ounas. Vincenzo Capuano

08/12/2018

NAPOLI-FROSINONE 4-0, VITTORIA E GOLEADA: ZIELINSKI PER IL VANTAGGIO, EURO-OUNAS, DOPPIO MILIK.

Il Napoli sfida il Frosinone, al San Paolo, in occasione del secondo anticipo della 15esima giornata di campionato. La partita si conclude in un tripudio per la squadra casalinga, che allunga sull'Inter (ora a +6) e cercando di rimanere nella scia della Juventus. Ancelotti propone un 4-4-2 zeppo di graditi ritorni: escordiscono Meret, tra i pali, e Ghoulam (la prima per loro in stagione), mentre completano il reparto Hysaj, sulla fascia destra, e Koulibaly e Luperto al centro della difesa. La mediana è presieduta dal duo Allan-Hamsik; Ounas e Zielinski giostrano sui versanti esterni. Insigne e Milik compongono il tandem offensivo. Longo risponde con un difensivo 3-5-1-1, in cui il trio Goldaniga-Ariaudo-Capuano "copre" Sportiello. Zampano e Beghetto fungono da esterni, al trio Chibsah-Cassata-Maiello. Campbell, in avanti, è posizionato qualche metro più indietro della punta Pinamonti. La partita inizia subito a favore dei padroni di casa con Zielinski che, al 5', non riesce a concretizzare dopo un errato disimpegno disimpegno di Sportiello: i ciociari si rifugiano in corner. Il polacco, tuttavia, si fa perdonare, siglando con un preciso mancino l'1-0 al termine dell'azione iniziata dal calcio d'angolo. Il match non decolla dopo il vantaggio azzurro: gli uomini di Ancelotti non alzano i ritmi, i rivali non reagiscono. La seconda conclusione giunge soltanto al 23esimo: Ghoulam sfiora il gol direttamente da corner, ma non si fa trovare impreparato l'estremo difensore avversario. Gli ospiti accennano una reazione al 30esimo: Maiello ci prova da centrocampo, ma scalda solo i guantoni ad un attento Meret. La contesa si accende improvvisamente al 40esimo, quando Ounas realizza un gol capolavoro che vale il 2-0: l'algerino da circa 30 metri, dopo aver saltato il suo diretto marcatore, lascia partire un sinistro imprendibile per il portiere giallazzurro. Il Napoli, allora, ci prende gusto e sfiora il tris con Milik, ma il sinistro del polacco viene murato da Capuano. Quindi, ci prova Luperto di testa, sul conseguente corner: è l'ultima azione prima della fine del primo tempo. La ripresa comincia con i partenopei all'attacco: al 48esimo, due palle-gol nell'arco di 30 secondi. La prima porta la firma di Insigne, il cui diagonale destro è disinnescato da Sportiello (Milik è chiuso sul tap in); la seconda è fallita clamorosamente da Ghoulam (palla alta), sotto porta, su splendido assist di Ounas. Al 60esimo, Longo rileva un invisibile Pinamonti con Ciano. Ma la compagine casalinga insiste alla ricerca del tris, ma Insigne è troppo superficiale e consente all'ex portiere atalantino di salvare sul talento di Frattamaggiore. L'unica vera conclusione del Frosinone, invece è di Cassata al 66esimo: destro altissimo senza pretese. La terza rete del Napoli arriva, dunque, solo con qualche minuto di ritardo: Milik mette a segno la seconda marcatura in meno di una settimana al 69esimo, di testa su corner battuto di Ghoulam. Al 72esimo, Ancelotti procede con il primo cambio della gara: fuori Ounas, dentro il debuttante ex Ajax Younes. Quindi, arriva il momento di Rog al 75esimo al posto di Insigne. Tra le fila giallazzurre, invece, Soddimo prende il posto di Maiello. Al 78esimo, gli azzurri rischiano di farsi male da soli a causa di un'incomprensione tra Meret e Luperto, ma riescono a salvarsi in calcio d'angolo. Diawara, dunque, entra sul rettangolo di gioco in luogo di Hamsik, completando la girandola dei cambi. La sfida sembra aver detto tutto, ma all'84' i padroni di casa calano il poker: Milik sfrutta il cross di Ghoulam, centrando la rete con il suo sinistro e firmando la sua doppietta. L'ex Ajax potrebbe realizzare una fantastica tripletta, ma spedisce altissimo il delizioso suggerimento di Younes. È l'ultima occasione di un match a senso unico, terminato dopo 3 minuti di recupero Alessandro Alberto Di Porzio

08/12/2018

NAPOLI - FROSINONE 4 A 0. UNA DOPPIETTA DI MILIK E LE RETI DI ZIELINSKI ED OUNAS REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI.

Nell'anticipo del sabato il Napoli sfida il Frosinone. Ancelotti in vista del match col Liverpool che vale il passaggio del turno in Champions League opta per un vasto turn over. Tornano tra i titolari Meret e Ghoulam all'esordio stagionale. In difesa la coppia centrale è formata da Luperto e Koulibaly. Sulla mediana la coppia formata da Allan e Zielinski insieme ad Hamsik. In avanti Milik terminale offensivo coadiuvato da Insigne e Ounas. Il Frosinone alla ricerca di punti si affida a Pinamonti. Partono subito forti gli azzurri che passano all'8' con una gran conclusione di Zielinski che piazza nell'angolo opposto dove non arriva l'estremo difensore ciociaro. Al 30' l'ex Maiello prova ad impensierire il portiere azzurro ma la sua conclusione termina fuori. Il Napoli cerca con insistenza il raddoppio che arriva al 40' con una gran sinistro di Ounas. Al 45' Milik servito da Zielinski vede respingere la conclusione da Capuano. Nella ripresa non ci sono cambi in entrambe le formazioni. Al 48' é Ghoulam ad andare vicinissimo al gol ma la palla si alza di poco sopra la traversa. Al 60' cambio per il Frosinone che inserisce Ciano, altro ex di turno, al posto di Pinamonti. Gli azzurri controllano il match con estrema tranquillità e cercano di colpire quando si riversano in avanti. Al 68' sugli sviluppi di un calcio d'angolo arriva la testa di Milik che porta il risultato sul 3 a 0 realizzando la sua sesta rete stagionale. Al 71' fuori Zampano e dentro Ghiglione per il Frosinone. Al 72' arriva l'esordio stagionale anche per il tedesco Younes che prende il posto di Ounas. Dentro anche Rog per Insigne per risparmiare forze in vista di Liverpool e Soddimo per Maiello. All'84' arriva la doppietta di Milik servito ancora una volta da Ghoulam. Chiude in bellezza il Napoli con una splendida vittoria che da trasmette fiducia per l'incontro di martedì che può valere una stagione. Domenico Paradiso

10/12/2018

LIVERPOOL - NAPOLI: DOMANI SERA MATCH PER CUORI FORTI.

Dopo aver archiviato la gara con il Frosinone, il Napoli si appresta ad incontrare ad Anfield Road il Liverpool di mister Klopp, attuale capolista della Premier League. La squadra inglese non ha alternative, deve battere gli azzurri per poter continuare il suo cammino in Champions. Il girone del Napoli continua ad essere il più equilibrato ma è proprio il gruppo capeggiato da Ancelotti ad avere le maggiori probabilità di superare il turno. Il campionato ha restituito agli azzurri tre giocatori fondamentali che possono dare nuove e vitali alternative alle scelte mirate del coach di Reggiolo e manca ancora all'appello Verdi, il campioncino proveniente dal Bologna sucui si nutrono tante aspettative e speranze. Meret, Goulham, Younes e Verdi allargano la rosa a circa 20/22 elementi utilizzabili tutti senza creare grossi scompensi alla squadra. La formazione di martedì sera, con molta probabilità, sarà molto simile a quella già riproposta nelle ultime gare europee. Ospina in porta offre esperienza e personalità, la linea difensiva sarà composta da Maksimovic, Albiol, Koulibaly e Mario Rui, a centrocampo i giochi sembrano fatti con Fabian Rui ,Hamsik, Allan e Ccallejon mentre l'attacco non potrà prescindere da Mertens ed Insigne. Una gara da " cuori " forti dove anche un piccolo errore potrebbe essere letale. Il Liverpool ha nella velocità dei suoi attaccanti il maggior punto di forza. Firmino e Salah dovranno essere controllati molto da vicino ma soprattutto a loro non dovrà essere concesso il passaggio in verticale a " saltare" il centrocampo. Pertanto il Napoli dovrà mantenere i reparti molto vicini, non perdendo mai la concentrazione. Gli episodi positivi che si materializzeranno dovranno essere obbligatoriamente concretizzati dagli sguscianti attaccanti azzurri. Si ha la netta sensazione che la gara di Liverpool non consentirà prove d'appello e grande potrebbe essere il rammarico in caso di occasioni sprecate. Una gara così prestigiosa non poteva non avere un arbitro altrettanto importante. Infatti è stato chiamato Skomina a dirigere l'incontro. Gradevole il ricordo della sua prestazione nell'ultimo preliminare di champions disputato del Napoli in Francia contro il Nizza. I tifosi sono convinti che martedì sera, nella città che vide la nascita di uno dei più grandi gruppi musicali di tutti i tempi , i Beatles, ci potrà essere
la consacrazione definitiva di una squadra che potrebbe davvero entrare nella storia. Francesco Minervino

10/12/2018

LIVERPOOL- NAPOLI: AD ANFIELD ROAD SI CHIUDE IL GIRONE DI CHAMPIONS LEAGUE

Domani alle 21:00 ora italiana (le 20:00 ora locale), gli azzurri scenderanno in campo nello stadio del Liverpool per conquistare la qualificazione agli ottavi di finale della massima competizione continentale. Per raggiungere questo importante traguardo, reso ancor più ambizioso dalla difficoltà del girone, il Napoli dovrà conquistare un risultato positivo: in caso di vittoria sarà matematico anche il primo posto mentre, in caso di pareggio, il primato sarà mantenuto solo nel caso in cui il PSG non dovesse conquistare i 3 punti in quel di Belgrado. Nell'eventualità in cui la formazione partenopea dovesse invece uscire sconfitta dal campo dei Reds, bisognerebbe necessariamente far riferimento al risultato finale tra Stella Rossa ed i transalpini: con una sconfitta per 1-0 o con 2 o più reti di scarto il Napoli può sperare solo che Cavani e compagni siano a loro volta sconfitti in Serbia. Troppo complicati i calcoli, invece, negli altri casi di sconfitta di misura: il 2-1 ed il 3-2 qualificherebbero il Napoli solo se il Paris Saint Germain dovesse vincere o perdere, mentre il pareggio tra francesi e serbi comporterebbe il passaggio di turno per il Liverpool a discapito degli azzurri; dal 4-3 in su, invece, il Napoli si qualificherebbe indipendentemente dal risultato dell'altra gara del girone. Anche per questo motivo, il Napoli dovrà scendere in campo pensando esclusivamente alla propria partita con la consapevolezza di poter contare su 2 risultati dei 3 disponibili, cercando di contenere il più possibile le avanzate della squadra di casa ma senza rinunciare ad offendere. Dall'alto della sua esperienza, Carlo Ancelotti avrà sicuramente inculcato queste idee nella testa dei calciatori e riproporrà quasi sicuramente la solita formazione targata Champions. Davanti alla porta difesa da Ospina spazio, quindi, a Maksimovic e Mario Rui sugli esterni con Albiol e Koulibaly centrali: una difesa a 4 che passa rapidamente a 3 a seconda delle fasi di possesso palla o meno; difficile ipotizzare altre scelte, come Malcuit o Hsaj a destra. A centrocampo, invece, con Callejon e Fabian Ruiz sugli esterni la coppia di centrali sarà composta da Allan ed Hamsik. In attacco, infine, Insigne e Mertens formeranno il duo che proverà a scardinare la difesa avversaria. Saranno oltre 3 mila i tifosi partenopei ad assistere alla gara dagli spalti dell'Anfiled: 2.400 nel settore ospiti ed altri 600 circa nelle altre zone dello stadio. Il motto "You'll never wlak alone" che ha fatto la storia del calcio inglese si applicherà, quindi, anche ai ragazzi in maglia azzurra. Fabrizio Infante

10/12/2018

ANCELOTTI: HO FIDUCIA, ABBIAMO I MEZZI PER SUPERARE IL TURNO

"Ho fiducia nella mia squadra, abbiamo mezzi e convinzione per poter passare il turno". Carlo Ancelotti adotta parole di ottimismo e serenità in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Liverpool. Quale sarà la chiave tattica del match? "Sappiamo e immaginiamo bene ciò che farà il Liverpool. Conosciamo la loro intensità, ma dobbiamo pensare principalmente a cosa vogliamo noi. Se siamo intelligenti in fase difensiva e incisivi in fase offensiva abbiamo ottimei possibilità di qualificarci" "Abbiamo il conforto del match di andata come parametro. Però non sappiamo se riusciremo a ripetere quella prestazione. Certamente non aspetteremo il Liverpool ma cercheremo di giocare come sappiamo fare" C'è fiducia e convinzione nei nostri mezzi e nella nostra potenzialità. In campo dipenderà molto da noi, ma anche da come si esprimerà il Liverpool. Ma certamente non staremo lì ad attendere che loro ci attacchino. "Sinora abbiamo affrontato le gare del girone con grande personalità. C'è da compiere l'ultimo step e crediamo di poterlo fare anche su un campo molto difficile quale l'Anfield" Klopp ha parlato di arbitraggio: "Mah, un arbitro può essere determinante se commette degli errori. A me capitò di essere eliminato col Bayern per sviste arbitrali. Però c'è m assim a fiducia, anche per l'esperienza del direttore di gara che abbiamo domani" Ha già in mente la formazione? "Non l'ho ancora decisa". Cosa dirà domani alla squadra prima dell'inizio della sfida? "Quello che dico nello spogliatoio non me lo preparo, arriva al momento ed è frutto delle sensazioni che ho. Di certo c'è la felicità e l'orgoglio di giocare una del genere su un grande palcoscenico internazionale". Questa gara può decidere la dimensione della stagione del Napoli? "No, questa partita non è uno spartiacque per capire quanto siamo forti. Non mi serve il match di domani per comprendere il valore della mia squadra. E' una gara che ci dirà se passeremo il turno. Poi la nostra stagione andrà avanti o con la Champions League, oppure senza. Ma questo gruppo continuerà a fare il suo percorso in tutte le competizioni che avremo da disputare". "Domani ci giochiamo uno scongtro diretto con un piccolo vantaggio di classifica. Dobbiamo mettere la ciliegina, perché la torta l'abbiamo già costruita". Il clima dell'Anfield, notoriamente caldissimo per sostegno ai Reds, è un avversario in più da combattere? "Non credo sia condizionante il contesto. Sicuramente l'Anfield è uno degli stadi più caldi e suggestivi del mondo, ma è bello anche per noi giocare in un clima così. E poi ci saranno anche 3000 napoletani con noi domani sugli spalti che ci sosterranno, oltre a 40 milioni di sostenitori azzurri che tiferanno per noi a casa" Fonte e Foto: SSCNapoli

11/12/2018

LIVERPOOL-NAPOLI 1-0, AZZURRI IN EUROPA LEAGUE: SALAH E ALLISON QUALIFICANO I REDS

Ad Anfield per la storia, sul rettangolo di gioco per la qualificazione: il match tra i Reds e gli azzurri termina 1-0 per i padroni di casa, che si qualificano agli ottavi di finale al termine di un match dalle mille emozioni. Ancelotti sfodera il suo 4-4-2 europeo al completo: c'è Ospina tra i pali, più avanti Mario Rui e Maksimovic sulle fasce, mentre al centro giostrano Albiol è Koulibaly. Hamsik e Allan occupano la mediana; Callejon e Ruiz le fasce. Mertens-Insigne il tandem di attacco. Klopp risponde con un 4-3-3 energico e rapido: Allison, in porta, è protetto da Arnold, Matip, Van Dijk e Robertson. Wijnaldum, Henderson e Milner presiedono la zona centrale del campo, in appoggio del terzetto Salah-Firmino-Mané. La sfida si gioca subito a ritmi alti: il Napoli sembra non aver paura dei forti padroni di casa, che non cercano di verticalizzare quanto prima e di pressare i difensori partenopei. Che al terzo minuto arrivano in area di rigore casalinga, senza arrivare alla conclusione:

passaggio di Insigne impreciso per il tiro di Callejon. Dopo tre minuti, Van Dijk anticipa Insigne sul più bello, spedendo in rimessa laterale un interessante cross dalla fascia sinistra. Il Liverpool risponde sul capovolgimento di fronte, ma Salah sbaglia il controllo del pallone graziando Ospina a pochi metri da quest'ultimo. Ribatte, quindi, l'organico ospite sull'asse Mertens-Hamsik: assist del primo, interno destro a rientrare del secondo da fuori e palla di poco alta. Quindi, Milner, nell'azione successiva spedisce alto di testa all'8'. Mertens, al 15esimo, spaventa Ancelotti e compagni perché costretto a uscire dal campo a causa di un brutto intervento del centrale olandese. Tuttavia, il folletto belga rientra in campo dopo l'intervento dello staff medico. Gli uomini di Klopp, al 22esimo, centrano la porta con Mané, ma il senegalese si vede annullare il gol perché in offside. L'appuntamento con l'1-0 è solo rimandato: Salah, al 34esimo, brucia Koulibaly e di destro, da posizione angolata, realizza il vantaggio (con la complicità di Ospina). Gli azzurri reagiscono con Ruiz, nell'arco di un minuto, ma in entrambe le occasioni il suo mancino non crea pericoli. Il Napoli è schiacciato dall'intensità degli inglesi, che pressano costantemente la difesa napoletana con i tre attaccanti ed un centrocampista, posto sulla trequarti. L'unico tentativo offensivo dei ragazzi di Ancelotti è di Mertens da metà campo. Una conclusione senza pretese, prima della fine del primo tempo dopo 3 minuti di recupero. La ripresa comincia senza cambi e con un Liverpool arrembante. Salah, al 50esimo, sfrutta l'ennesimo impreciso disimpegno dei rivali, giungendo alla conclusione e lambendo solo la porzione esterna del palo. Al 56esimo, l'organico partenopeo scalda i guantoni ad Allison: calcio d'angolo di Callejon, inzuccata di Albiol facile preda per l'ex Roma. Ospina, invece, si oppone in tuffo, bloccando un insidioso tiro dalla distanza di Henderson. Ancelotti prova a conferire energie fresche al 62esimo: dentro Zielinski per Ruiz. I Reds continuano le loro sortite offensive: Milner manda di poco a lato il suo destro, ad incrociare, dal versante opposto. Al 67esimo, Mertens lascia il campo in favore di Milik. Alexander-Arnold, allora, non ci pensa su due volte e calcia dalla lunga, ma l'estremo difensore colombiano si fa trovare pronto nonostante la doppia deviazione della sfera. Il tecnico di Reggiolo, allora, al 70esimo lancia nel rettangolo di gioco Ghoulam in luogo un insufficiente Mario Rui. Il Napoli attacca: Zielinski, dalla sinistra, pesca Callejon sulla fascia opposta, il cui traversone pericoloso è ribattuto dalla retroguardia inglese. Tra il 75esimo e il 77esimo, Ospina è miracoloso in tre occasioni: su Salah prima, in uscita e sul conseguente pallonetto; successivamente su Mané. La partita è emozionante: Van Dijk, al 78esimo, si divora il gol del 2-0. Callejon, allo stesso modo, fallisce clamorosamente la rete-qualificazione e del pareggio. Klopp, quindi, opta per Keita al posto di Firmino: un cambio difensivo da parte dell'ex allenatore del Borussia Dortmund. Nei minuti finali, l'andatura non cala; saltano gli schemi, aumenta l'imprecisione. Secondo cambio per i Reds, all'85esimo: Fabinho per Milner. Mané, dopo due minuti, sbaglia un'occasione colossale: un rigore in movimento, spedito sul fondo con Ospina battuto. Insigne, all'89esimo, di contro, non centra il bersaglio dal limite dell'area. Il Napoli, al 92esimo, si vede sbarrare la qualificazione da Allison, miracoloso su Milik. Mané, invece al 93esimo, fallisce ancora un gol praticamente già fatto prima del fischio finale, che sancisce la fine delle ostilità. Alessandro Alberto Di Porzio ...

11/12/2018

IL LIVERPOOL VINCE 1-0, IL NAPOLI RETROCEDE IN EUROPA LEAGUE NEL PEGGIORE DEI MODI

Partita da dentro o fuori all'Anfield Road, nella città dei Beatles i ragazzi di Ancelotti cercano l'impresa in un girone davvero infernale. Di fatto, non sono qualificati nemmeno i padroni di casa, reduci dalla sconfitta di Parigi. Liverpool in campo con il 4-3-3, in porta l'ex Roma, Alisson, Henderson regista, Salah-Firmino-Mane tridente offensivo. Classico 4-4-2 napoletano con Maksimovic e Mario Rui sulle fasce, Insigne davanti con Mertens. Passa tranquillo il primo quarto d'ora per il Napoli: All'8 palla di Mertens per Hamsik al limite, tiro alto. Al 9' testa di Milner da buona posizione, alto di poco anche lui. Al 13' Van Dijk viene graziato dall'arbitro con il giallo dopo una pessima entrata su Mertens che non esce per Milik decidendo di stringere i denti. Poi esce fuori la cattiveria dei Reds, al 22' gol annullato giustamente per off side a Mane. Ancora un'occasione al 32', prova Milner dal limite, fuori. Ma al 34' arriva il gol di Salah, abile a liberarsi di Koulibaly e battere con un tunnel il colpevole Ospina che in attesa di un cross si muove in anticipo sbagliando l'intervento. Brutto primo tempo per gli azzurri, troppi palloni sprecati negli ultimi metri e persi in mezzo al campo soprattutto da Hamsik. Nella ripresa c'è bisogno di una scossa e soprattutto di un gol. Bene il Liverpool che sembra avere la gara sotto controllo. Male subito il Napoli che rischia al 50', Salah tira fuori da buona posizione. Il Napoli comunque non riesce ad attaccare con continuità ed a mezz'ora dalla fine è fuori dai giochi. Al 61' blocca Ospina all'insidioso tiro dal limite di Henderson. Di un soffio esce invece al minuto 62' il tiro a giro di Milner. Ancora bravo Ospina sul tiro da fuori di Harnold deviato due volte al 68'. Doppio miracolo poi del colombiano su Salah al 74'. Ancora super, Ospina su Mane a tu per tu al 77'. Un minuto dopo gol mangiato da Virgil Van Dijk. Ritmi altissimi e sul capovolgimento al 79' gol mangiato da Callejón su rasoterra di Insigne che lo mette praticamente davanti alla porta. All'81' inzuccata fuori di poco di Wijnaldum, assurdo errore invece di Mane all'84' che tira fuori da pochi metri ad Ospina battuto. Ultime forze Napoli: all'88' Insigne alto di sinistro al volo. Ma l'occasione della vita è al 92' quando avviene il miracolo di Alisson su Milik che stoppa male ma aggiusta il corpo e a cinque metri dalla porta tira di destro prendendo le gambe del portiere. Gli azzurri escono a pari punti con gli inglesi per la differenza reti. Vincenzo Capuano

11/12/2018

AD ANFIELD ROAD IL LIVERPOOL VINCE 1-0. NAPOLI, ADDIO CHAMPIONS

Nell'ultima giornata della Champions League 2018-2019, gruppo C, il Napoli è ospite ad Anfield Road contro il Liverpool. Imperativo categorico: non perdere. Ancelotti propone il seguente 11: Ospina in porta; Maksimovic, Koulibaly, Albiol e Mario Rui quartetto difensivo; Hamsik, Allan, Callejon e Fabian a centrocampo; Mertens e Insigne in attacco. Klopp si affida al suo trio d'attacco magico Salah-Mané-Firmino, con un centrocampo muscolare. Arbitra lo sloveno Skomina. Il Napoli fa possesso palla per evitare di innescare il Liverpool. Al 10' tra l'altro ha anche l'occasione con Hamsik ma lo slovacco spara alto. Da questo momento in poi, i reds impongono la loro legge. Il Napoli arranca e rischia al 22', ma Mané segna in fuorigioco su cross di Milner. Inevitabilmente, al 34' il Liverpool passa. Errore di Hamsik, orrore di Mario Rui su Salah che si libera pure di Koulibaly e batte sotto le gambe un impreparato Ospina. E' l'1-0 per i reds. La reazione del Napoli non c'è. E' solo nelle intenzioni, ma mai veramente manifeste. Si va al riposo sull'1-0 per il Liverpool. Malissimo Mario Rui e Hamsik su tutti (per i troppi errori commessi). Al rientro in campo la formazione non cambia. E nemmeno il gioco. Il Liverpool cerca di chiuderla, ma senza aprirsi troppo. Farraginosa la manovra azzurra. Ancelotti allora toglie Fabian e manda centro Zielinski. Non contento di Mertens (anche mezzo acciaccato per un colpo subito) manda dentro Milik e poi Ghoulam al posto di Mario Rui. Qualcosa migliora in attacco. L'unica vera parata di Alisson la fa alla fine, quando al 90' Milik si divora l'1-1 sparando di destro addosso al portiere brasiliano. Ma il Liverpool sfiora più volte il 2-0 con Mané, stoppato da super Ospina e da errori di misura. Finisce qui. Il Napoli esce. Eliminazione più brutta di quella dei 12 punti di cinque anni fa. Il Napoli ha condotto il girone, ma all'ultima giornata, con una sola sconfitta, per un gol di differenza, esce a favore di Liverpool stesso (tre sconfitte in sei gare) e Paris Saint-Germain che due giornate fa era virtualmente fuori. Riavvolgendo il nastro del girone, spiccano lo 0-0 di Belgrado, il 2-2 preso al 93' a Parigi e il gol preso al San Paolo contro la Stella Rossa di Belgrado. Fa spessore pure quello. Ora cosa resta? Innanzitutto il campionato, cercando di blindare il secondo posto, poi la Coppa Italia e infine quell'Europa League che De Laurentiis tanto disdegna ma che il Napoli giocherà come una delle favorite. Ma è difficile trovare qualcosa che tiri su di morale. E pure le scusanti valide per l'uscita dalla Champions. Vincenzo Perrella

13/12/2018

NAPOLI, LA CHAMPIONS E IL DESTINO AVVERSO: LA STORIA SI RIPETE. VINCERE L'E. L., ORA, È QUASI UN DOVERE

Il Napoli non è riuscito a scrivere la storia a Liverpool, nell'arena di Anfield, dove la sconfitta per 1-0 ha sancito l'uscita anticipata degli azzurri dalla Champions League. Un'eliminazione amara che brucia soprattutto alla luce dello splendido girone condotto dalla squadra partenopea - forse il migliore dell'era De Laurentiis per rendimento in rapporto alla difficoltà -. L'organico partenopeo è stato costretto a salutare il torneo "dell'Europa che conta" più per via della rete del 2-2 di Di Maria al Parco dei Principi e della marcatura del 3-1 della Stella Rossa, al San Paolo, che per il tonfo con i Reds. Adesso, Ancelotti e i suoi ragazzi saranno chiamati ad onorare l'Europa League e a cercare di vincerla a tutti i costi. Sì, perché il Napoli ha saputo esser grande al cospetto dei giganti; li ha impauriti, obbligati a tremare fino a cadere. Il PSG ha sofferto non poco in entrambe le sfide, al pari della squadra guidata da Klopp che è stata imbrigliata dal tecnico di Reggiolo nel fortino di Fuorigrotta. La compagine napoletana ha rasentato la perfezione, in queste circostanze, deludendo però con la Zvezda, presa evidentemente sotto gamba: i rosso-bianchi hanno fermato Hamsik e compagni sullo 0-0, al debutto di questa Champions, per siglare una rete impercettibile quanto pesante con Nabohuane al San Paolo. Il gol che è costato l'accesso agli ottavi di finale agli azzurri. Per il Napoli, si è trattata della terza scottante eliminazione dalla principale competizione continentale dell'era De Laurentiis: 5 anni fa, Benitez salutava la Champions con ben 12 punti totalizzati; ancor prima, nel 2012, Mazzarri urtò contro il Chelsea (poi vincitore di quell'edizione), a Londra, dopo aver vinto in casa 3-1 e non aver chiuso la pratica tra le mura amiche (grida ancora vendetta il poker fallito da Maggio). Sarri non si è differenziato tanto dai suoi colleghi, in quanto ha sbattuto agli ottavi con il Real Madrid, nel 2016, a margine di un gruppo abbordabile, per poi peggiorare nella passata stagione sbagliando l'approccio alla coppa sin dal primo match: sconfitta contro lo Shakthar, all'esordio, che ha compromesso tutto il viaggio europeo. Quest'anno, gli azzurri hanno mostrato per certi versi una maturità inaspettata, che tuttavia è venuta mancare in alcuni frangenti affrontati con superficialità: dettagli piccolissimi che fanno tanta differenza. Il Napoli, però, per quanto mostrato e prodotto complessivamente sul rettangolo di gioco non meritava di uscire in questo modo. Potrà dire la sua, pertanto, in una manifestazione, sulla carta, ampiamente alla portata come l'Europa League, arrivando in fondo e cercando di vincerla. Onorare l'ex Coppa Uefa è quanto meno un dovere, "sarebbe stupido" (parafrasando Ancelotti) non tentarci nemmeno. Ma l'ex allenatore Milan ed i suoi calciatori sono fin troppo intelligenti, e sanno bene che ci sono le basi per dare il massimo in campionato ed essere competitivi nelle coppe. Alzare un trofeo non è un'utopia. Alessandro Alberto Di Porzio

14/12/2018

CAGLIARI - NAPOLI: AZZURRI, DIMENTICARE LIVERPOOL. VINCERE PER CONTINUARE LA RINCORSA ALLA JUVE.

Il Napoli , dopo la cocente delusione patita in Champions, riparte da Cagliari con la sua rincorsa alla Juventus. La prima competizione europea con i suoi verdetti ha decretato per gli azzurri il passaggio in Europe League, lasciando tanto rammarico e rimpianto per una eliminazione cheinmolti non si attendevano, dopo il bel girone disputato. Il gruppo azzurro deve immediatamente resettare la delusione e catapultarsi nella realtà di un campionato tutt'altro che deciso. I rientri di Meret, Goulham e l'esordio assoluto del gioiellino Younes lasciano sperare di poter ben figurare anche in Europa League che rimane comunque un obiettivo molto prestigioso ed alla portata degli azzurri. Il Cagliari, dopo l'incredibile rimonta in nove uomini contro la Roma, è pronto a dare filo da torcere anche ai ragazzi di mister Ancelotti nonostante alcune assenze importanti. Quella sarda sarà una formazione di emergenza: mancheranno oltre agli squalificati Srna e Ceppitelli anche l'infortunato Pavoletti ma potrà contare sul rientro del campioncino Barella. Per quanto riguarda il Napoli ,sembra abbastanza scontato il rientro tra i pali di Meret, ormai ampiamente recuperato, linea difensiva da con Hysaj, Koulibaly, Maksimovic e Ghoulam. A centrocampo, Callejon, Allan ed il capitano Hamsik mentre permane ancora il dubbio tra Zielinski e Fabian ruiz con quest'ultimo leggermente favorito. In attacco, Ancelotti sembra orientato a concedere un turno di riposo a Mertens, con la coppia Milik ed Insigne schierata dal primo minuto. Arbitro dell'incontro sarà Doveri di Roma, in uno stadio che non farà mancare l'apporto alla squadra di casa essendo esaurito in ogni ordine di posti. Il Napoli, a partire da domenica prossima, dovrà far tesoro delle esperienze precedenti ricominciando a vincere, ricordando che il campionato è molto lungo e tante saranno ancora le battaglie da affrontare fino al traguardo finale. Francesco Minervino

14/12/2018

SSC NAPOLI: PRESENTATO IL CALENDARIO UFFICIALE 2019

È stato ufficialmente presentato il calendario 2019 della SSC Napoli. Nella bellissima Stazione Marittima di Napoli, oltre al dott. Formisano ed al dott. Baldari, presente anche il centrocampista brasiliano, Allan. Quest'anno il tema è quello fiabesco, sarà possibile ammirare un Hamsik in versione Pinocchio e tante altre sorprese legate ai calciatori azzurri ed al tecnico Ancelotti. A seguire le parole del dottor Formisano e di Allan. Formisano: "Credo che questo appuntamento con il calendario sia quasi un record, sono ben 12 anni che aderiamo a questo progetto. Un progetto assolutamente di qualità. Quest'anno il calendario è dedicato alle favole che spesso rappresentano un esempio che viene tramandato, proprio come il calcio che viene tramandato di padre in figlio. Trovo che il calendario aiuti anche i nostri ragazzi a distendersi e a vivere qualche momento di spensieratezza lontano dal campo da gioco. Mi piace ricordare che ci sono ben sedici sponsor che hanno creduto anche quest'anno nel progetto e che il prezzo del calendario, disponibile da domani, è fermo da ben 12 anni. Naturalmente ci tengo a ricordare che noi affrontiamo spesso e combattiamo il tema della contraffazione nel rispetto dei consumatori. È per questo che ci teniamo a lavorare sulla qualità. Ancelotti è stato entusiasta di questo progetto, anche i calciatori lo sono quando si tratta di posare per queste iniziative. La distribuzione del calendario all'estero: negli anni il calendario in Italia vende circa 60 000 copie, all'estero alcune migliaia. Quando è nato nel 2007 questo progetto, avevamo già intenzione di andare fuori confine. Se c'è una favola che ho voluto in questi scatti ? No, ho lasciato scegliere chi ha lavorato, l'idea delle favole in generale la avevamo dentro da molto. L'estate prossima il San Paolo sarà certamente migliore anche grazie alle Universiadi che sono una grande opportunità". Allan: "Che supererore sognavo di essere ? È difficile,

voglio solo essere Allan, spero di essere un superpadre per i miei bambini. Abbiamo dato tutto in Champions e non è facile accettare di uscire, ma ora abbiamo ancora Campionato, Europa League e Coppa Italia a cui pensare e già da domenica proveremo a non pensare più all'eliminazione. Arrivare a Napoli per me è stato grandioso, poter lottare per il campionato e per questa gente che mi fa complimenti per strada. Per me è il massimo, certe cose le puoi vivere solo a Napoli, il mio sogno è vincere qualcosa qui. Sto vivendo il momento migliore della mia carriera ma non posso accontentarmi, devo fare sempre meglio e spero di vivere altre belle cose in questa carriera. In Brasile alcune favole sono diverse, ma queste europee le conoscevo. Ai miei bambini le racconto. Ancelotti è una persona stupenda, cerca di aiutare tutti e valorizzare tutto il gruppo. Ha vinto dappertutto, dobbiamo solo seguirlo. L'Europa League è un trofeo importante, anche lì daremo il massimo, ma ora c'è il campionato, pensiamo a quello adesso. Ad Anfield cosa è mancato ? Beh è stata una partita particolare, non siamo riusciti a fare ciò che abbiamo fatto nelle partite precedenti ma noi sappiamo di aver dato tutto e di uscire a testa alta. Dispiace perché ci tenevamo ad andare avanti. L'obiettivo principale non c'è, il nostro obiettivo è fare bene a Napoli. Cercare di avvicinarci alla Juve come andare bene in Europa. La Juve ha fatto bene in Italia per ben sette anni ma noi facciamo il nostro lavoro e pensiamo a noi stessi, alla fine tireremo le somme". Vincenzo Capuano

15/12/2018

CAGLIARI - NAPOLI, SERVE UNA VITTORIA PER MITIGARE L'AMAREZZA CHAMPIONS

Dopo l'amara eliminazione dalla Champions ad opera del Liverpool, gli azzurri riprendono il discorso della Serie A al Sardegna Arena contro il Cagliari. Nel tardo pomeriggio di Domenica, il Napoli proverà a tornare al successo, il 12° in campionato, sperando in un errore della Juventus nel derby della Mole così da poter accorciare le distanze dai bianconeri. I partenopei dovranno tenere d'occhio anche le inseguitrici, pronte a tutto pur di ottenere un posto in Europa. Ma il match contro il Cagliari è uno di quelli da non sottovalutare per nessun motivo; infatti, i sardi sono reduci da un rocambolesco pareggio contro la Roma, in 9 uomini, che ha acceso l'entusiasmo dei ragazzi di Maran. D'altronde, la rivalità tra Cagliari e Napoli è molto sentita dalla tifoseria sarda e ciò catalizzerà la concentrazione e lo spirito dei giocatori rossoblu. I precedenti sono molto favorevoli per i napoletani viste le 9 vittorie sugli ultimi 11 match di campionato, mentre nelle 3 ultime trasferte la vittoria è sempre arrivata senza grosse difficoltà. Passando all'analisi della formazione titolare partenopea, Ancelotti dovrebbe operare un mini turn over con Ospina tra i pali mentre, in difesa, Maksimovic dovrebbe fare coppia con Koulibaly. Sulle fasce, vige molta incertezza date le condizioni non ottimali di Mario Rui che, sulla sinistra, dovrebbe essere sostituito da Ghoulam. A destra, invece, ballottaggio tra Hysaj e Malcuit, con il primo in leggero vantaggio sul secondo. A centrocampo, molto probabilmente, Allan, Zielinski e Ruiz dovrebbero far parte dell'undici mentre non è ancora chiaro chi tra Callejon e Ounas sarà impiegato. Infine, in attacco Insigne farà probabilmente coppia con Milik, quest'ultimo ancora una volta preferito a Mertens. Fabrizio Rossi

15/12/2018

CAGLIARI - NAPOLI: PER GLI AZZURRI VIETATO FERMARSI

Per dimenticare in fretta l'amara eliminazione dalla Champions, gli azzurri, domenica alle 18, hanno bisogno di ritrovare subito una vittoria convincente. In questo ultimo scorcio di 2018, il Napoli non potrà permettersi ulteriori passi falsi. Non perdere altro terreno in campionato è fondamentale per il proseguo della stagione. La trasferta di Cagliari darà il via ad un miniciclo di 4 partite in due settimane con 12 punti a disposizione per restare in vetta alla classifica. La formazione sarda, con 17 punti, si trova attualmente a metà classifica, a pochi punti dalla zona europea. Gli uomini di Maran provengono da 4 pareggi consecutivi, l'ultimo con la Roma, e tra le propria mura si rivelano una formazione difficile da superare. Il 4-3-1-2 del tecnico cagliaritano è una formazione composta da giocatori di esperienza e giovani promesse, un giusto mix che garantisce equilibrio e compattezza in mezzo al campo. La linea difensiva a protezione dell'estremo difensore Cragno dovrebbe essere composta da Kavlan e Romagna, con Padoin e Faragò ad agire sulle corsie esterne. Sorti della partita che dipenderanno soprattutto da chi riuscirà a prevalere a metà campo dove, probabilmente Zielinski ed Allan, dovranno riuscire a superare e poi arginare il tridente rossoblu. Dovrebbero essere Ionita, Bradaric e Barella ad impartire i tempi alla manovra domenica sera. In attacco spazio a Cerri-Farias con Joao Pedro leggermente più arretrato per cercare l'imbucata. Nonostante la prestazione sottotono di martedì, Ancelotti non dovrebbe stravolgere la formazione, facendo riposare probabilmente i giocatori più in difficoltà come Hamsik e Mario Rui. Ad Anfield si è visto a sprazzi un Napoli compatto che ha avuto anche la possibilità più volte di andare in rete. Ovviamente con il Cagliari c'è da aspettarsi una partita totalmente diversa, con i partenopei che spingeranno al massimo già dall'avvio per direzionare il match sui binari giusti. Ancelotti e tifosi si aspettano una prova di forza e di orgoglio soprattutto dai propri attaccanti, la cui incisività è venuta a mancare nel momento decisivo del cammino europeo. Il tecnico partenopeo dovrebbe riconfermare ancora la coppia Insigne-Mertens, consapevole che Milik pur rientrando in ottima forma non rappresenta al momento un attaccante di prima scelta. Gianluca Cotone

15/12/2018

ANCELOTTI: VOGLIAMO ESSERE PROTAGONISTI IN TUTTE LE COMPETIZIONI

"La squadra ha dato il massimo in Champions. Vogliamo continuare a essere protagonisti nelle competizioni che ci aspettano da ora in poi". Carlo Ancelotti, nella conferenza stampa alla vigilia del match di Cagliari, tocca l'argomento europeo e plaude alla squadra per il cammino nel girone. "Non ci siamo qualificati, ne prendiamo atto ed è l'unico dato negativo in una Champions condotta benissimo. Ai ragazzi non potevo chiedere di più, ognuno di loro ha dato tutto, anche oltre quello che tutti ci aspettavamo". "La squadra sta bene, la reazione dopo Anfield è stata positiva. C'è amarezza, ma anche la consapevolezza di esserci confrontati contro grandi squadre riuscendo a lottare fino alla fine". "Sotto il profilo emozionale c'è stata delusione, però resta intatta la certezza che nulla è cambiato in ordine ai progetti e alle ambizioni future. Anche a livello societario c'è stata una gestione ottima, raramente capita che un Club mantenga questo equilibrio dopo una delusione". "Per quanto mi riguarda, le prestazioni che la squadra ha fornito in questo gruppo di ferro mi hanno dato ancor più consapevolezza che saremo competitivi in tutte e tre le competizioni che dovremo affrontare". La squadra dopo Liverpool è andata a cena per un patto di ferro: "Non so che patto abbiano fatto i ragazzi, ma quello che so con sicurezza è che ho un gruppo serio, professionale e solido. Pensate che l'allenamento più intenso lo hanno fatto proprio dopo la sconfitta dell'Anfield e questo la dice lunga sulla voglia che ha la squadra di reagire". Il primo test è a Cagliari, campo molto caldo: "Sì, conosciamo le caratteristiche del Cagliari, è una squadra che gioca molto in verticale e che cerca gli inserimenti in velocità. Non credo sarà una partita "sporca" perchè loro giocano bene e sono certo che vedremo un bel match". Molti indicano il Napoli tra le favorite per l'Europa League: "Non so se siamo favoriti o meno. Quello che so è che vogliamo essere protagonisti e provare ad arrivare in fondo. Io vedo un futuro roseo per questa squadra. Abbiamo un gruppo giovane in cui si sono inseriti altri giocatori giovani che possono crescere con noi". "Il nostro obiettivo è quello di cercare di vincere. Proveremo a dare battaglia in campionato, di dare il massimo in Europa League e proveremo anche di vincere la Coppa Italia che è un obiettivo societario, quindi anche mio". "Non posso garantire che riusciremo a conquistare un trofeo quest'anno, certamente però posso garantire che ci proveremo. E sono allo stesso tempo convinto che in un determinato arco di tempo questo Napoli riuscirà a vincere in futuro..." Fonte e Foto: SSCNapoli

15/12/2018

CAGLIARI-NAPOLI: IN CAMPO DOMANI ALLE 18:00, POCHI CAMBI PREVISTI TRA GLI AZZURRI

Domani pomeriggio la formazione partenopea sarà impegnata nel posticipo alla Sardegna Arena contro il Cagliari, a distanza di pochi giorni dall'unica sconfitta rimediata in Champions League sul campo del Liverpool che è costata però il mancato passaggio agli ottavi di finale della massima competizione continentale con la "retrocessione" nella meno ambita (ma sicuramente più alla portata) Europa League: lunedì gli azzurri conosceranno gli avversari che contenderanno il passaggio agli ottavi di finale nella doppia sfida in programma tra il 14 ed il 21 febbraio prossimi; poche le squadre temibili che l'urna di Nyon potrà riservare, alcune più che altro per motivi ambientali, ma nessuna di queste insormontabile. Se andare avanti in Champions avrebbe portato prestigio e milioni, questa nuova competizione potrebbe invece riservare piacevoli sorprese per Ancelotti e i suoi ragazzi. In vista della sfida di domani, in conferenza stampa l'allenatore emiliano ha confermato l'indisponibilità di Mario Rui e che Simone Verdi rientrerà tra i convocati solo a partire dalla prossima giornata di campionato mentre, anche se Meret sarà disponibile, in porta dovrebbe essere confermato Ospina. Davanti alla porta difesa dal colombiano, sugli esterni dovrebbero agire Malcuit e Ghoulam (o in alternativa Hysaj) mentre i centrali difensivi dovrebbero essere Koulibaly e Maksimovic (con Albiol a riposo). A centrocampo, invece, con Callejon a destra e Zielinski a sinistra, la coppia centrale dovrebbe essere composta da Allan ed Hamsik con Fabian Ruiz alternativa al capitano slovacco o al polacco sull'out di sinistra. In attacco, infine, al fianco di Insigne dovrebbe essere schierato Milik con Mertens in panchina. Gli azzurri scenderanno in campo conoscendo già il risultato della Juventus, impegnata stasera nel derby della Mole sul campo del Torino: finora i bianconeri hanno lasciato solo 2 punti in campionato a causa del pareggio casalingo contro il Genoa, anche se almeno in un'altra occasione hanno beneficiato di decisioni arbitrali alquanto discutibili (come ad Empoli quando, in svantaggio di un goal, gli è stato concesso un rigore psr presunto fallo su Dybala); discorso diverso in Champions League dove, nonostante 2 sconfitte contro un non irresistibile Manchester United e in Svizzera a favore del Young Boys, i bianconeri hanno mantenuto il primo posto in uno dei gironi più semplici. Il sorteggio di lunedì potrebbe mettergli di fronte avversari ben più temibili come Liverpool e Atletico Madrid. Fabrizio Infante

16/12/2018

CAGLIARI-NAPOLI 0-1: AZZURRI CORSARI ALLA SARDEGNA ARENA, DECIDE MILIK SU PUNIZIONE NEL RECUPERO

Dopo il successo in trasferta contro l'Atalanta, il Napoli di Ancelotti batte un ottimo Cagliari di Maran, dopo una disputa molto combattuta. La Juventus, ora, resta sempre ad 8 lunghezze di distanza; l'Inter sempre a - 6 dal secondo posto. Gli azzurri scendono in campo con un inedito 4-4-2: il tecnico di Reggiolo schiera per la prima volta Malcuit e Ghoulam sulle fasce, nel pacchetto arretrato a protezione del portiere Ospina, completato da Maksimovic e Koulibaly al centro. Allan e Diawara presiedono la mediana; Zielinski e Ounas giostrano rispettivamente sulle corsie di destra e di sinistra. In attacco, spazio a Fabian Ruiz in appoggio a l'unica punta Milik. I padroni di casa rispondono con un 4-3-2-1 alquanto spregiudicato: Barella e Joao Pedro sono disposti alle spalle dell'unico riferimento offensivo Farias. Cragno è titolare inamovibile in porta, mentre il quartetto difensivo è composto da Pisacane, Klavan, Romagna e Padoin. Il trio Faragò, Bradaric, Ionita funge da raccordo tra le retrovie e i due trequartisti. Il match inizia a ritmi compassati: gli uomini di Maran chiudono gli spazi, tenendo i reparti molto stretti; gli ospiti tentano di far viaggiare la sfera da un lato all'altro del campo, alla ricerca del varco giusto. Al 11', prima occasione per il Cagliari: Ounas sbaglia un facile retropassaggio, che da vita al contropiede cagliaritano concluso dalla botta ravvicinata di Faragò, sventata dall'estremo difensore napoletano bravo a coprire il proprio palo. I partenopei rispondono timidamente con un tiro "sporco" di Ghoulam, ribattuto dalla difesa sarda in calcio d'angolo al 18esimo. La partita non decolla, malgrado una certa intensità: complessivamente meglio i rossoblu, rispetto ai rivali (talvolta superficiali e mai pericolosi nella prima mezz'ora). Ci prova Milik, al 38esimo, ma il suo mancino è debole ed impreciso: si perde sul fondo. Quindi, è il Cagliari, dopo 3 minuti, a costringere Ospina al miracolo: Joao Pedro pesca Farias (in posizione molto dubbia), il quale è chiuso dal portiere colombiano. È l'ultima occasione prima della fine del primo tempo. La ripresa comincia con il Napoli in attacco: Fabian Ruiz, nell'area piccola lascia partire un pericolosissimo tiro-cross, murato da Romagna. Al 48esimo, gli azzurri hanno la migliore palla-gol (finora) della sfida: Malcuit percorre tutta la corsia di destra e, da fondo campo, trova l'accorrente Fabian, che si divora l'1-0. L'ex Ajax, quindi, dopo un minuto, spreca da posizione favorevole. La contesa, adesso, è divertente: ci sono metri e spazi. Il Napoli cerca di approfittarne: Ghoulam prima e Zielinski poi, ci provano rispettivamente da corner (bravo Cragno) e dalla distanza (deviazione della difesa in corner) senza trovare l'1-0. Al 60esimo, invece, è Bradaric a giungere al tiro: palla altissima. Ancelotti, allora, opta per una scelta offensiva e procede con il primo cambio a sua disposizione dopo : Mertens per un invisibile Diawara. Gli azzurri si rifiondano in attacco, con Milik che lascia partire un sinistro violento ma respinto da Cragno. I sardi, tuttavia, non stanno a guardare: Farias, di testa, manca di poco la porta al 66esimo. Sul capovolgimento di fronte, l'ex Ajax è sfortunatissimo: il portiere casalingo gli sbarra la porta, alzando sulla traversa; poi è la traversa ad opporsi tra l'attaccante e il vantaggio. Zielinski, quindi, dalla lunga distanza, sfiora il palo: Cragno resta immobile. Maran, al 69esimo, richiama Farias in panchina: spazio a Sau. L'allenatore partenopeo, al 71esimo, di contro, punta tutto sull'attacco, lanciando nella mischia Insigne in luogo di Ounas. La girandola dei cambi non si ferma, perché al 79esimo Romagna lascia il campo per infortunio in favore di Andreolli, mentre il Napoli si schiera completamente a trazione anteriore con l'ingresso di Callejon al posto di Malcuit. Ma il Cagliari è caparbio e non si arrende: Ospina blocca in due tempi la conclusione di Padoin. Il tecnico rossoblu, all'83esimo, perde anche Pisacane per crampi: al suo posto Cigarini. I partenopei insistono, e al 91esimo (primo minuto dei 7 di recupero): Milik realizza il tanto agognato 1-0, con una punizione magistrale. Il finale di gara è interminabile: tante le interruzioni a causa dei numerosi falli e della stanchezza. Ma, alla fine, il Napoli riesce a trovare 3 punti importantissimi. Alessandro Alberto Di Porzio

16/12/2018

CAGLIARI - NAPOLI 0-1: MILIK DECIDE NEL FINALE E DIVENTA IL CAPOCANNONIERE AZZURRO

In anticipo, vincono di misura Inter e Juventus, il Napoli cerca i tre punti per regolare di nuovo le distanze in classifica. Non è tranquillo il Cagliari che ha solo 6 punti in più del Bologna, terzultimo. 4-3-1-2 per Maran con Barella trequartista e la coppia Joao Pedro-Farias davanti. 4-4-2 inedito per gli azzurri, in porta c'è Ospina con Malcuit e Ghoulam sulle fasce. Zielinski e Ruiz sono gli esterni di centrocampo, mentre in attacco è Ounas ad affiancare Milik. Brutta prima frazione di gioco, che tra i tanti errori da una parte e dall'altra e dei ritmi non altissimi, scorre avara di occasioni: subito aggressivo il Cagliari che non cede metri al Napoli, ci prova da fuori allora Ounas all'8' con un tiro però, troppo centrale. All'11' il Napoli regala ai padroni di casa un rischioso contropiede conclusosi con la parata di Ospina sul primo palo a chiudere il destro di Faragò. Ben organizzato il Cagliari, nonostante l'alto possesso palla azzurro, non fioccano le occasioni. Veramente largo intanto al 37', il sinistro di Milik dal limite sul passaggio di Ounas. Al 42' bella e veloce l'azione dei sardi, incursione in area da sinistra e palla dentro per Farias che ad un paio di metri dalla porta deve solo far gol ma trova un grandissimo Ospina a dirgli di no. La posizione del brasiliano era comunque irregolare, probabilmente il VAR avrebbe poi annullato la rete. 0-0 il risultato finale del primo tempo. Pericoloso al 48' il Napoli con Ruiz che allarga troppo il piatto sul retropassaggio di Malcuit e non riesce ad incidere. Al 50' invece è Milik a tirare fuori sul primo palo dopo un'azione ben gestita da Fabián Ruiz e Zielinski. Proprio il numero 20 azzurro poi un minuto più tardi si vede deviare un tiro che mette fuori causa Cragno ma esce di un soffio. Al 60' palla rasoterra al limite per Bradaric che non ne approfitta tirando in curva. Intanto entra Mertens per Diawara. Al 63' Milik cerca fortuna con un diagonale da lontano, parata non difficile per Cragno. Al 66' Farias colpisce di testa da ottima posizione su cross di Pisacane, tiro alto. Ancora pericoloso al 67' con un traversa linea Milik su azione da corner, il cross era di Mertens. Ancora Napoli in avanti al 69', tiro di Zielinski dal limite fuori di un soffio. Al 91' esemplare il piazzato di Milik che batte Cragno con un tiro da poco più di venti metri. La punizione era stata conquistata da Mertens. Azzurri in vantaggio quando mancano ancora 6 minuti di recupero. Non accade più nulla di rilevante ed il Napoli si riporta a -8 dalla Juventus vincendo per 0-1 in Sardegna. Vincenzo Capuano

16/12/2018

NAPOLI, DODICESIMA VITTORIA IN CAMPIONATO. CAGLIARI SCONFITTO CON UNA GRANDE PUNIZIONE DI MILIK

Nel 16esimo turno di SerieA 2018/19, Il Napoli ottiene il dodicesimo successo in campionato battendo il Cagliari in trasferta di misura per 0 a 1. Milik nei minuti di recupero si inventa una splendida punizione a giro dal limite e porta gli azzurri a quota 38 a -8 dalla Juventus capolista e +6 sull'Inter terza in classifica. Gli azzurri hanno ottenuto la loro terza vittoria consecutiva in campionato dopo quelle contro l'Atalanta ed il Frosinone soffrendo però sul piano tattico la buona squadra sarda, non riuscendo ad imprimere fin dalle prime battute un buon ritmo alla gara, al punto che il Cagliari sembrava essere capace di poter segnare anche il potenziale goal del vantaggio. Nel match di questa sera, Carlo Ancelotti utilizza il turnover schierando Milik al centro dell'attacco con Ruiz a supporto; il duo di centrocampo Allan e Diawara con Ounas a destra e Zielinski a sinistra. In porta Ospina protetto al centro della difesa da Maksimovic e Koulibaly con Ghoulam e Malcuit esterni bassi. Brutto primo tempo degli azzurri che non hanno espresso un calcio fluido e brillante per tutti i primi 45 minuti anzi hanno sofferto la fisicità e l'organizzazione del Cagliari . Nessun tiro in porta da parte dei partenopei ed il primo tempo si chiude sul risultato giusto di 0 a 0 . Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai rossoblù che non riescono mai a rendersi troppo pericolosi. Gli azzurri però non segnano ed è necessario l'ingresso di Mertens per ravvivare la fase offensiva. Entrano poi anche Insigne e Callejon per contrastare un Cagliari stanco e capace di perdere tempo in modo organizzato. 7 i minuti di recupero giustamente assegnati dal' arbitro ed è proprio nel primo di questi minuti che Milik si inventa una punizione capolavoro che regala tre punti agli azzurri .La partita finisce con il risultato di 0 a 1 per il Napoli. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma la punizione di Milik vale da sola il prezzo del biglietto. Ora fari puntati sulle prossime partite di campionato con Spal, Inter e Bologna per terminare un 2018 che ha regalato agli azzurri tante soddisfazione ma zero titoli. Gennaro Perna

17/12/2018

NAPOLI: LA VITTORIA CON IL CAGLIARI È UNA CARICA IN PIÙ PER IL FUTURO

Il Napoli vince in extremis sul campo del Cagliari e resta a - 8 dalla Juventus lasciando ancora aperto il discorso per il titolo di campione d'inverno. Nel match con i sardi nella prima parte gli azzurri si sono portati gli strascichi dell'eliminazione dalla Champions League, soffrendo le ripartenze dei padroni di casa. L'ampio turn over di sicuro non ha aiutato la squadra per portare a casa la vittoria facilmente. Nella ripresa con i cambi la squadra è andata più volte vicino al vantaggio. Quando il match sembrava concluso è arrivato il gol tanto cercato. Ci é voluta una prodezzo del polacco Milik che con una punizione ha consegnato i tre punti agi azzurri. Il polacco ha realizzato l'ottavo gol stagionale nonostante le poche presenza. Rappresenta di sicuro un arma in più per il tecnico Ancelotti nel prosieguo di campionato e nelle altri competizioni. Tra poche ore gli azzurri conosceranno l'avversario di Europa League, una competizione sulla quale puntare per portare a casa un trofeo di assoluto prestigio. Domenico Paradiso

17/12/2018

SORTEGGI EUROPA LEAGUE, IL NAPOLI AFFRONTERÀ LO ZURIGO

È ancora dura da digerire l'eliminazione con una sola sconfitta, per gli azzurri di Ancelotti, reduci da una Champions da applausi. Purtroppo però gli sforzi non sono bastati ad evitare la retrocessione in Europa League, dove il Napoli ricomincerà dai Sedicesimi. La doppia sfida per gli azzurri si giocherà tra la Svizzera ed il San Paolo, visto il sorteggio che metterà la squadra di Hamsik di fronte allo Zurigo. Gli svizzeri, hanno passato il turno nel Girone A, con 10 punti, lasciando a casa AEK Larnaca e Ludogorets. La squadra di Magnin aveva iniziato alla grande il suo cammino vincendo tre partite su tre, superando anche il Leverkusen in casa, prima però di affrontare un brutto girone di ritorno con un pari e due sconfitte che gli sono costate il primo posto e quindi la possibilità di essere testa di serie. Il calciatore più rappresentativo dei biancoazzurri è l'attaccante nigeriano, Stephen Odey con due reti segnate in Europa League ed attualmente, con 6 gol in campionato, capocannoniere della squadra a soli vent'anni d'età. Tra i più presenti in campo per gli svizzeri, l'esperto Winter ed il buon esterno Kololli. Tra i migliori calciatori, anche lo svizzero Marchesano. Lo stadio in cui gioca lo Zurigo è il Letzigrund. A seguire, la formazione tipo. (4-2-3-1): Brecher; Ruegg, Bangoura, Maxo, Modou; Domgjoni, Kryeziu; Winter, Marchesano, Kololli; Odey. Vincenzo Capuano

18/12/2018

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA SPAL.

Seduta pomeridiana per il Napoli a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro la Spal di sabato al San Paolo per la 17esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha svolto riscaldamento a secco in avvio, successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che sono stati impegnati alternatamente in esercizi di possesso palla e lavoro tecnico. Di seguito coloro che hanno giocato a Cagliari dall'inizio sono rientrati, mentre gli altri uomini della rosa hanno disputato una partitina a campo ridotto 5 contro 5. Differenziato per Mario Rui Fonte e Foto: SSCNapoli

20/12/2018

MERET: IL NAPOLI È UN GRANDE GRUPPO, UN ONORE AVERE ANCELOTTI COME GUIDA

"Per me è un onore essere al Napoli e avere Ancelotti come guida tecnica". Alex Meret parla per la prima volta ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue sensazioni dopo i primi mesi in azzurro. "Raramente ho visto un gruppo così unito e solido come quello che ho trovato qui. Sono molto felice di farne parte. Tutti si sacrificano per aiutare il compagno e tutti lavorano al massimo in allenamento". "Se abbiamo un gruppo così bello, molto lo dobbiamo al mister. Ancelotti è un grande allenatore, ha gestito nella sua carriera tanti campioni, ma soprattutto è una figura umanamente importante perchè ci dà una mano sia in campo che fuori". L'emozione del debutto: "Il giorno in cui ho esordito contro il Frosinone al San Paolo ho vissuto una emozione incredibile. Venivo da un lungo infortunio, ma sono rimasto tranquillo e concentrato sul match. Il calore dei tifosi, poi, mi ha fatto sentire più sicuro". "Io sono uno che cerca di non vivere troppo le pressioni e provo sempre ad isolarmi dal contesto per dare poi tutto in campo anche mentalmente.Quando vado in campo penso solo alla gara" Sabato ci sarà l'amarcord contro la Spal: "Ho bellissimi ricordi sia dell'ambiente che di Semplici, un allenatore preparatissimo che viene dal basso. Sarà una partita importante per noi, vogliamo conquistare la vittoria per restare al vertice e proseguire il cammino". "Il successo di Cagliari ci ha dato tanta carica. Volevamo riscattare Anfield e ci siamo riusciti. Ci abbiamo creduto fino in fondo e sono contento l'abbia decisa Arek. Quando è andato a calciare la punizione ho subito avuto buone sensazioni". "Vogliamo essere protagonisti in tutte le competizioni, campionato, Coppa Italia ed Europa League. Siamo consapevoli della nostra forza e dobbiamo avere la mentalità vincente sempre". Capitolo Nazionale. Ci credi a una chiamata di Mancini? "La Nazionale è una conseguenza di ciò che si fa nel Club. Io per ora penso al Napoli e essere al top della condizione. Poi chiaramente giocare con l'Italia è il sogno di tutti...". Che regalo hai chiesto a Babbo Natale? "Di star bene e giocare" Fonte e Foto: SSCNapoli

21/12/2018

NAPOLI - SPAL, AZZURRI A CACCIA DEI TRE PUNTI

Ritorna il campionato con il Napoli che ospita la Spal di mister Semplici. Gara solo all'apparenza facile ma la storia insegna che nessun avversario deve essere preso sottogamba tanto più quando corrisponde ad una squadra tignosa ed aggressiva come quella della città di Ferrara. Ancelotti sembra essere nuovamente pronto a presentare una formazione dove rimangono solo alcuni punti fermi. Uno di questi è Koulibaly, centrale difensivo di cui questa squadra non può fare a meno. Il gigante buono senegalese infatti è stato sempre utilizzato ed anche stavolta non dovrebbe mancare all'appello. Dubbio in porta tra Ospina e Meret mentre la linea difensiva dovrebbe completarsi con Goulham Albiol e Malcuit. Il centrocampo rappresenta l'enigma più complicato da decifrare. Stavolta Hamsik dovrebbe fare coppia con Allan e presumibilmente a completare il reparto dovrebbero essere Callejon e Zielinski. L'attacco sarà formato dalla coppia Insigne - Milik con quest'ultimo ringalluzzito dalla rete a Cagliari. La Spal si presenta in formazione tipo con il campioncino Lazzari che rappresenta un chiaro obiettivo di mercato per l'anno prossimo.Si tratta di un calciatore che ha qualità indiscusse ma soprattutto rientra in quei parametri anagrafici indispensabili per le strategie di mercato del Napoli. Non ci sarà il pubblico delle grandi occasioni ma non mancherà come al solito l'apporto di passione ed entusiasmo della torcida partenopea. Arbitrerà l'incontro La Penna, fischietto all'esordio in serie A e quindi anche con la squadra partenopea. Francesco Minervino

21/12/2018

NAPOLI – SPAL: GHOULAM E MILIK ANCORA TITOLARI, PER I FERRARESI SI SCALDA FLOCCARI

Sono già 22 le lunghezze che separano Napoli e Spal, di fronte sabato 22 dicembre alle 15:00 allo Stadio San Paolo. Anche quest'anno quella di Semplici potrebbe rivelarsi una squadra ostica, come nella passata stagione, quando gli azzurri vinsero per un solo gol a zero, realizzato dal centrocampista Allan. In porta per gli spallini, c'era l'attuale numero 1 azzurro, Meret. Proprio dal ventunenne potrebbe partire l'11 azzurro, schierato da Ancelotti con il 4-4-2. Hysaj potrebbe tornare sulla corsia di destra, Ghoulam ancora titolare a sinistra, al centro, Koulibaly ed Albiol. Sugli

esterni dovrebbero agire Callejón e Ruiz, mentre accanto ad Allan potrebbe esserci Rog. In attacco difficile rinunciare a Milik, probabilmente affiancato inizialmente da Mertens, con Insigne che potrebbe riposare in vista del prossimo match al San Siro. Semplici dovrebbe scegliere un 3-5-2 non lontano da quello schierato in casa contro il Chievo Verona. Gomis tra i pali quindi, con il trio Bonifazi-Vicari-Felipe a coprirlo. Sugli esterni ancora Lazzari e Fares, mentre al centro, Missiroli e Kurtic potrebbero essere affiancati dall'ex, Valdifiori. Davanti con Antenucci, potrebbe esserci Petagna, ma dopo l'ultima brutta prestazione, attenzione a Floccari. La Spal è reduce da due pari consecutivi e non vince dallo scorso 20 ottobre, data in cui batté all'Olimpico la Roma per 0-2. La classifica per ora non è delle migliori, con soli 4 punti di vantaggio sul Bologna, terzultimo. I più presenti tra gli estensi, sono stati Lazzari, Missiroli e Petagna, con 16 presenze in campionato. L'attaccante è anche il miglior marcatore con 5 reti all'attivo, quasi la metà di quelle totali segnati dalla sua squadra, 14 contro le 33 dei partenopei. 24 sono invece, i gol subiti, con la squadra di Ancelotti che si è arresa agli avversari solo 14 volte. Infine la Spal, ha mantenuto la porta imbattuta soltanto cinque volte su sedici in questo campionato, il Napoli ci è riuscito invece, in sette occasioni. Vincenzo Capuano

22/12/2018

NAPOLI-SPAL: INIZIA IL TRITTICO DI GARE DI FINE ANNO

Domani alle ore 15:00 gli azzurri scenderanno in campo allo stadio san Paolo per affrontare la Spal nella gara valevole per la 17esima giornata del campionato di serie A. Nella conferenza stampa della vigilia Carlo Ancelotti ha annunciato l'indisponibilità di Allan per problemi alla schiena, mentre risultano convocati sia Meret sia Verdi, oltre al fatto di non risparmiare calciatori in diffida come Koulibaly e Insigne in vista della gara di Santo Stefano a San Siro contro l'Inter. L'allenatore emiliano potrebbe comunque apportare diversi cambi di formazione facendo riposare per la prima volta il difensore senegalese. Davanti alla porta difesa dall'ex-Udinese, spazio quindi ad Albiol e Luperto al centro (con Maksimovic alternativa), mentre gli esterni dovrebbero essere Malcuit e Ghoulam. Nella fase centrale del campo, vista l'indisponibilità del brasiliano, al fianco del capitano Hamsik dovrebbe essere schierato Rog con Callejon a destra ed il ritorno di Verdi sulla fascia opposta; da non escludere, tuttavia, l'impiego di uno tra Zielinski e Fabian Ruiz al centro o anche sull'esterno. In attacco, infine, dovrebbe essere schierata la coppia formata dallo scugnizzo di Frattamaggiore e da Milik. Nel giro di una settimana la formazione partenopea scenderà 3 volte in campo, sempre in campionato: dopo la gara con i nerazzurri del 26 dicembre, infatti, l'anno si chiuderà nuovamente davanti al pubblico di casa per l'ultima giornata del girone di andata sabato 29 dicembre alle ore 18:00 contro il Bologna. Un piccolo tour de force per i calciatori durante la prima parte delle festività natalizie prima di concedersi una pausa di un paio di settimane. Il nuovo anno inizierà, infatti, solo il 13 gennaio con la Coppa Italia che vedrà gli azzurri impegnato sempre al San Paolo nella gara ad eliminazione diretta contro il Sassuolo. Gennaio sarà anche mese di mercato ma, almeno stando alle dichiarazioni di presidente ed allenatore, non dovrebbero esserci movimenti né in ingresso né in uscita. Se qualcosa dovesse muoversi, potrebbe riguardare le cessioni di Hysay e Diawara se dovessero arrivare offerte molto importanti e se si dovesse riuscire a sostituirli in maniera più che adeguata con l'obiettivo di migliorare la rosa attuale. Fabrizio Infante

22/12/2018

NAPOLI - SPAL: SOTTO L'ALBERO DI NATALE GLI AZZURRI VOGLIONO I TRE PUNTI.

Giornata di campionato dal clima natalizio, quella di oggi pomeriggio al San Paolo, gremito grazie ai prezzi popolari al botteghino. Servirà, infatti, la passione del pubblico di casa contro gli estensi, le cui caratteristiche principali sono certamente la grande caparbietà ed organizzazione sul campo da gioco. Quindi, una gara dura ma non impossibile se affrontata con lo spirito giusto e senza fare troppi calcoli in vista dei prossimi incontri. È questo il pensiero di Ancelotti che, nella conferenza stampa di presentazione al match, ha dato qualche indizio sulla formazione titolare. I sicuri assenti contro la Spal saranno Allan e Mario Rui. Anche Ghoulam sembra essere destinato alla panchina poichè il tecnico azzurro non vuole correre rischi sulla tenuta fisica del giocatore. Stesso ragionamento è stato adottato per valutare l'impiego di Younes dal 1'. L'ex Ajax ha fatto una buona impressione contro il Frosinone e, per questo motivo, potrebbe essere utilizzato durante la gara per dar sollievo ad uno dei suoi compagni. In base a queste informazioni, quindi, possiamo ipotizzare che a centrocampo, i più probabili a scendere in campo dall'inizio, potrebbero essere Hamsik, Callejon, Ruiz e Zielinski con questi ultimi due in ballottaggio con Verdi e Rog. Infine, c'è l'attacco, sul quale Ancelotti ha chiarito alcune sue scelte in merito all'impiego di Milik, Mertens ed Insigne. Quest'ultimo, è stato ampiamente utilizzato con entrambi mentre i primi due hanno giocato molto poco. Sicuramente, tale scelta non è dettata da un'incompatibilità tattica, dato lo spessore tecnico di entrambi, ma solo da una questione tattica che presto ci potrebbe portare a vederli insieme. Fabrizio Rossi

22/12/2018

NAPOLI-SPAL 1-0: VITTORIA, SPRECO E SOFFERENZA. SEGNA ALBIOL, SALVA MERET

Sabato di calcio pre-natalizio per il Napoli, che al San Paolo sconfigge la Spal 1-0, soffrendo tanto nel finale e sprecando tanto: decisivi il gol di Albiol e le parate di Meret. Ancelotti dispone i suoi con il solito 4-4-2: torna Meret, dal primo minuto, in porta dopo il match con il Frosinone; così come il duo Albiol-Koulibaly al centro della difesa; Hysaj e Ghoulam larghi sulle fasce. Hamsik, in cabina di regia, è affiancato da Rog, a centrocampo. Callejon e Zielinski sono i fludificanti esterni. Mertens ed Insigne compongono il duo d'attacco. Semplici risponde con un 3-5-2 molto solido: Antenucci e Paloschi sono i terminali offensivi di uno schieramento molto folto a centrocampo. Ci sono Lazzari e Fares sulle corsie esterne, mentre Schiattarella, Valdifiori e Kurtic occupano la zona nevralgica del campo. Gomis, tra i pali, è protetto dal trio Cionek-Djourou-Bonifazi. La sfida inizia a ritmi compassati: Napoli che attacca, Spal che si chiude senza rifiutarsi di manovrare la sfera o di verticalizzare. La prima occasione è di fattura partenopea: Rog, servito da Callejon al 7', si trova a tu per tu con Gomis, che blocca in due tempi il sinistro del croato. Dopo 4 minuti, Insigne gonfia la rete, ma la marcatura viene annullata per posizione irregolare. Zielinski ci prova al 19esimo, dopo una banale palla persa dagli ospiti: il suo sinistro, però, termina alto. Non decolla il match: i partenopei muovono la palla rapidamente da una parte all'altra del rettangolo di gioco, ma senza cattiveria o giungere a conclusioni pericolose. Callejon, tuttavia, lascia partire il suo destro, al 28', ribattuto però dalla difesa ferrarese. La Spal, dal canto suo, prova ad impensierire Meret dalla distanza: la botta è imprecisa, senza pretese. Al 40esimo, Semplici perde Djourou per infortunio ed è costretto a lasciar entrare Vicari. Negli ultimi minuti del primo tempo, nonostante l'assenza di sussulti, il Napoli sblocca la partita su calcio d'angolo con un'inzuccata di Albiol al 46': due minuti prima del duplice fischio dell'arbitro. Mertens potrebbe finanche raddoppiare, poco dopo, ma il suo piatto destro termina di poco sul fondo. La ripresa inizia con una clamorosa traversa colpita dalla squadra napoletana, al 48esimo: Insigne lascia partire un cross ad uscire dalla destra, che colpisce il legno. Risponde, dopo 5 minuti, la compagine ospite con Schiattarella, da fuori, che obbliga Meret a rifugiarsi in corner. Al 56esimo, Hysaj, imbeccato in profondità, è eccessivamente altruista a pochi passi dalla rete; mentre il giovane portiere azzurro, successivamente, si distende bene sul destro di Lazzari. Mertens, al 64', lascia partire un destro a giro, spento in due tempi da Gomis. Ancelotti effettua la prima sostituzione a disposizione, al 66esimo: Fabian Ruiz per uno spento Rog. Semplici, invece, opta per il secondo cambio, dopo 2 minuti: fuori Valdifiori, dentro Valoti. Nel frattempo, il Napoli è andato vicinissimo al 2-0 con Koulibaly (cross del neo entrato Fabian), ma il suo colpo di testa esce di pochissimo. Il talento di Frattamaggiore, allora, tenta a giro da lontano, al 72esimo, con il suo destro leggermente impreciso. Paloschi, dal canto suo, al 78esimo, "chiama" alla parata Meret con il suo mancino. Luperto, al 79esimo, è schierato in luogo di un buon Ghoulam. Quindi, il Napoli manca ancora l'appuntamento con il raddoppio, all'81', quando Insigne e Mertens danno vita ad un contropiede rapidissimo quanto spettacolare: il primo serve il secondo, che dribbla l'estremo difensore spallino colpendo il palo. La sfera, allora, arriva a Callejon, ma il suo destro è murato. Girandola dei cambi, all'83esimo, nei minuti conclusivi del secondo tempo: tra le fila azzurre, entra Diawara per Mertens; Floccari rileva Bonifazi, tra gli ospiti. Vengono assegnati tre minuti di recupero, nel primo dei quali Paloschi spreca l'1-1, chiuso meravigliosamente da Meret. La Spal non demorde, insistendo fino alla fine: il talento azzurro salva miracolosamente su Fares, proprio in chiusura. Alessandro Alberto Di Porzio ...

22/12/2018

NAPOLI - SPAL 1 - 0, ANCELOTTI: SUCCESSO MERITATO MA DOBBIAMO CRESCERE

E' stato un successo giusto e meritato, ma bisogna crescere". Carlo Ancelotti soddisfatto ma anche analitico e razionale dopo la vittoria del Napoli sulla Spal. "Il gioco del calcio ha delle regole ben precise e a volte quando non sei bravo a capitalizzare le occasioni, rischi di essere punito". "Oggi è stato bravissimo Meret nel finale a chiudere la porta. Prima però dovevamo chiuder il match e concretizzare la superiorità in campo". "Sicuramente sotto questo profilo non è stata una partita strepitosa, dobbiamo fare un salto in avanti perchè le potenzialità che abbiamo vanno sfruttate a pieno". "Sono certo che sapremo crescere in questa ottica. Oggi siamo stati bravi a cercare spesso la profondità, non è stato un palleggio fine a se stesso. Quello che ci è mancata è stata la finalizzazione". Sulla classifica: "Non deve essere un nostro pensiero la Juventus, stanno viaggiando talmente forte che rischiamo di demotivarci. Invece noi dobbiamo essere ricchi di motivazioni perchè ho un gruppo forte che può fare benissimo". "Noi non molliamo niente, la strada è lunga e vogliamo essere competitivi. Ribadisco che dobbiamo pensare esclusivamente al nostro percorso" "Personalmente sono ampiamente soddisfatto e contento di come stiamo lavorando. Gestire questa rosa, per me, è molto semplice. Ho ragazzi di grande disponibilità che mi diverto molto anche ad allenare" Fonte e Foto: SSCNapoli

24/12/2018

DE LAURENTIIS: AUGURI A TUTTI I NAPOLETANI, CHE SIA UN NATALE DI SERENITÀ

Auguri a tutti i napoletani, anche a quelli che non seguono il calcio, di salute e serenità". Aurelio De Laurentiis, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, ha formulato i suoi auguri di Natale. "In questi giorni, un augurio speciale va alle persone che soffrono e a quelle che hanno bisogno di assistenza e aiuto. E' a loro principalmene che deve andare il nostro pensiero. Vorrei abbracciarli tutti". "Mi adopererò per devolvere in beneficenza una parte dell'incasso di qualche gara per le famiglie più bisognose e meno fortunate. L'augurio migliore è quello di avere la salute, che rappresenta il valore più importante". La prodezza di Meret è l'immagine più vivida di questi giorni: "Ho sempre avuto la convinzione che Meret fosse un grande portiere. Oltretutto è un ragazzo esemplare, è un professionista rigoroso di una educazione sublime. E' una eccellenza italiana e sono felice di averlo portato a Napoli". Il primo Natale di Ancelotti in azzurro: "Carlo lo inseguivo da anni e finalmente è con noi. E' una persona di altissima sensibilità e di cultura profonda. Un uomo con il quale vorrei trascorrere più ore durante alla giornata, ma spesso gli impegni ci dividono. E' un allenatore che non si discute". "Ancelotti sta nel mio cuore, lo sapete, ma in questa giornata voglio ringraziare e fare gli auguri di Natale a tutti gli allenatori che hanno lavorato con me in questi anni al Napoli. Li ricordo con piacere perchè ho avuto l'onore di conoscere grandi professionisti". "In questi giorni vogliamoci tutti bene, trascorriamo serenamente le festività e poi riaccendiamo la nostra passione mercoledì per seguire il Napoli a San Siro contro l'Inter. Buon Natale a tutti" Fonte e Foto: SSCNapoli

25/12/2018

DOMANI INTER - NAPOLI: ANCORA CAMBI IN FORMAZIONE, SPAZIO PER MILIK?

Il Napoli nel boxing day italiano, domani sera affronterà l'Inter al Meazza, con l'obiettivo di blindare il secondo posto e di sperare, ovviamente, di rosicchiare qualcosa alla Juventus, impegnata a Bergamo. Sulal carta, il turno sembra comunque favorevole ai bianconeri che stanno facendo il vuoto in questa stagione, in forza di un percorso di risultati impressionante. Gli azzurri, reduci dalla sofferta vittoria contro la Spal, si presenteranno alla scala del calcio con tutti i giocatori disponibili. Per il coach di Reggiolo ci sarà, come di consueto, solo l'imbarazzo della scelta per la formazione da schierare contro i neroazzurri. Si va verso una nuova rivoluzione. Maksimovic sembra indicato a sostituire un Hysaj non ancora all'altezza mentre a sinistra prendono sempre più quota le azioni di Mario Rui. In porta appare scontata la riconferma di Meret, davanti alla coppia centrale formatra dai soliti Albiol e Koulibaly. Allan dovrebbe ritrovare il posto dopo il leggero infortunio che lo ha tenuto fuori, al fianco di Hamsik e Fabian, mentre in avanti ci saranno Callejon, Insigne e Mertens. Non è da escludere, però, un inserimento a sorpresa di Milik che ha riposato con la Spal ed attraversa un ottimo momento di forma. Lo stadio Meazza sarà colmo in ogni ordine di posto. Mazzoleni è l'arbitro designato per questa gara. Il fischietto bergamasco avrà quindi l'onore e la responsabilità di dirigere una gara che si preannuncia non particolarmente facile. La tradizione del Napoli non è particolarmente felice con questo direttore di gara ma la squadra partenopea ha nelle corde la possibilità di sfatare qualsiasi tabù, portando a casa un risultato positivo che darebbe ancora interesse ad un campionato che, altrimenti, potrebbe dirsi virtualmente

deciso con mesi di anticipo. Francesco Minervino

25/12/2018

INTER - NAPOLI: DOPPIO OBIETTIVO PER GLI AZZURRI, ACCORCIARE SULLA JUVE E TENERE A DISTANZA CHI INSEGUE

Durante il Natale per i calciatori non è ammesso rilassarsi. Oggi festeggiamenti ridotti in vista della giornata di campionato, in programma domani con tutta la serieA in campo, con gare ripartite in tre orari diversi. Gli azzurri saranno protagonisti alle ore 20.30 a Milano, in casa dell'Inter. I nerazzurri si trovano attualmente sul terzo gradino del podio, ad 8 punti proprio dagli azzurri. Reduci dal pareggio esterno con il Chievo, gli uomini di Spalletti nelle ultime uscite hanno riscontrato difficoltà nel produrre gioco e andare in rete con regolarità. Tuttavia, tra le proprie mura, la formazione capitanata da Icardi rende sempre il massimo ed il Meazza diventa un fattore importante per l'Inter, con sei vittorie consecutive e senza subire reti nelle cinque gare più recenti. Il 4-2-3-1 scelto da Spalletti risulta molto equilibrato in fase difensiva (solo 14 reti subite come il Napoli) e dinamico in avanti, dove il tridente alle spalle di Icardi fornisce pochi punti di riferimento. Domani dovrebbero esserci Perisic, Joao Mario e Politano ad agire sulle trequarti per sfornare quanti più assist possibili per il capitano. A metà campo ci sarà un doppio duello importante. Allan ed Hamsik dovranno vedersela con Brozovic e Vecino e, probabilmente, la battaglia per il predominio a centrocampo avrà forti ripercussioni sull'esito della gara considerato che le manovre di gioco, per entrambe le squadre, dipendono transitano sempre per i piedi dei rispettivi metronomi che dovranno essere abili ad eludere il primo pressing nemico ed innescare subito gli attaccanti con veloci verticalizzazioni o repentini cambi di gioco. Una partita che sulla carta resta molto equilibrata nonostante il recente passato sorrida agli azzurri. Per questo motivo Ancelotti schiererà senza dubbio i titolarissimi attuando probabilmente solo poche modifiche rispetto all'ultima gara con la Spal. Rientreranno Allan, Fabian Ruiz e Maksimovic in difesa, dove anche Ospina insidia Meret. In attacco, potrebbe esserci una chance per Milik, in caso contrario, saranno ancora Insigne, Callejon e Mertens le frecce azzurre. Una vittoria domani risulterebbe per il Napoli un traguardo importante, allungare significamente sulle inseguitrici per arrivare alla lunga sosta di gennaio saldamente al secondo posto e poter ricaricare le pile serenamente in vista della seconda parte di stagione. Gianluca Cotone

25/12/2018

INTER - NAPOLI: A SANTO STEFANO GLI AZZURRI IN CAMPO AL MEAZZA

La sfida di San Siro chiude la 18esima giornata del campionato si serie A. Gli azzurri sono reduci dalla sofferta vittoria casalinga contro la Spal, ottenuta grazie alla rete di testa di Albiol e alle parate nel finale di Meret, mentre i meneghini dal deludente pareggio sul campo del Chievo Verona con la rete nel recupero del sempreverde Pellissier. Il campionato di serie A sembra ornai destinato all'egemonia della Juventus, squadra sicuramente molto forte ma che nei potenziali momenti di difficoltà finora ha sempre trovato decisioni arbitrali discutibili a suo favore (Empoli e Torino i casi più eclatanti); nel caso in cui il Napoli dovesse perdere punti a San Siro e la Juve dovesse vincere anche a Bergamo sul campo di una Atalanta con molte defezioni, la corsa allo scudetto sarebbe già praticamente chiusa con un intero girone da giocare. Carlo Ancelotti ha già chiare le scelte di formazione ma, come al solito, sarà molto difficile indovinarle al 100%: appare quasi certo che in porta rientrerà Ospina, davanti al quale agiranno dovrebbero essere schierati Hysaj e Mario Rui con Albiol e Koulibaly al centro, ma non è da escludere una difesa formato Champions con Maksimovic a destra al posto dell'albanese. A centrocampo, invece, spazio per Callejon e Fabian Ruiz sugli esterni con Allan ed Hamsik a centro. In attacco, infine, Insigne dovrebbe essere affiancato da Milik con Mertens che partirà dalla panchina. Il turnover sarà destinato, con tutta probabilità alla sfida casalinga di sabato contro il Bologna, ultima gara del 2018 prima della sosta di 3 settimane in campionato che sarà interrotta solo dalla gara di Coppa Italia di domenica 13 gennaio contro il Sassuolo. Fabrizio Infante

26/12/2018

INTER - NAPOLI: BOXING DAY PER RESTARE AGGRAPPATI ALLA JUVENTUS

Il Napoli di Ancelotti dopo la vittoria ottenuta con la Spal si prepara al boxing day che lo vedrà impegnato a San Siro nella sfida con l'Inter. Il tecnico azzurro potrà contare sull'intera rosa e potrà disegnare la migliore formazione con un occhio però anche al prossimo match che chiuderà il 2018. Tra i pali nonostante la buonissima prestazione di Meret dovrebbe giocare Ospina, in difesa la coppia centrale dovrebbe essere formata da Koulibaly ed Albiol con Ghoulam e Malcuit esterni ma non è da escludere l'utilizzo di Hysaj e Maksimovic. Sulla mediana insieme al recuperato Allan ci sarà Hamsik ed uno tra Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti sicuri del posto Insigne e Callejon, il terminale offensivo dovrebbe essere Milik in vantaggio su Mertens. L'Inter dopo il pareggio col Chievo vuole tornare alla vittoria ma il tecnico Spalletti deve risolvere alcuni problemi, primo fra tutti la questione Naingoolan. Sarà di sicuro un match entusiasmante che entrambe le squadre vogliono vincere per non perdere ulteriori punti dalla capolista Juventus. Domenico Paradiso

26/12/2018

INTER- NAPOLI 1-0: DECIDE LAUTARO MARTINEZ A TEMPO SCADUTO.

La diciottesima giornata si chiude con il big match di "San Siro" tra Inter e Napoli. Gli azzurri si schierano con il 4-4-2: Meret tra i pali; Allan Albiol Koulibaly e Mario Rui sulla linea difensiva, Callejon Fabian Hamsik e Zielinski a centrocampo, Insigne e Milik in attacco. La squadra di Ancelotti scende in campo già conoscendo il risultato della Juventus, fermata sul pari dall'Atalanta. Nonostante questo, la gara degli azzurri appare fin da subito giocata a ritmi bassi e senza la giusta dose di determinazione. L'Inter, al contrario, lotta con le unghie e con i denti ma non riesce ad avere la meglio sull'avversario. Giusto allo scadere della prima frazione è provvidenziale l'intervento di Koulibaly che con Meret fuori causa salva il risultato con un intervento sulla linea. Nel secondo tempo Ancelotti sostituisce Milik con Mertens e subito la manovra azzurra appare più vivace. Tuttavia non basta. Al 35' il Napoli resta in dieci per l'espulsione di Koulibaly. Allo scadere ghiottissima occasione dilapidata dal Napoli con Zielinski che a portiere battuto si fa respingere il tiro da Asamoah. Da gol mancato a gol subito. La beffa per il Napoli arriva in pieno recupero con un tiraccio di Lautaro, in area di rigore, che sorprende Meret. Azzurri a 10 punti dalla Juventus e campionato già concluso. Espulso anche Insigne per un fallo su Keita. Una sconfitta dolorosa ma sulla quale il Napoli dovrà riflettere. Simona De Lia

26/12/2018

INTER - NAPOLI 1-0: DECIDE LAUTARO, FINALE ROVENTE AL MEAZZA

Mancano due partite al termine di un girone di ritorno dove il Napoli ha viaggiato a ritmi incredibili. La terza classificata Inter, è infatti lontana di 8 lunghezze ed oggi ha la possibilità di accorciare ospitando proprio gli azzurri. 4-2-3-1 per Spalletti che in mezzo sceglie la qualità di Brozovic e Borja Valero. Joao Mario trequartista, Icardi punta. Inusuale 4-4-2 di mister Ancelotti che schiera Callejón terzino destro, Rui torna a sinistra. Coppia d'attacco Insigne-Milik. Prima traversa dell'Inter praticamente dopo 5 secondi con Icardi che tira dal calcio d'inizio. Al 7' invece è bello il sinistro al volo di Politano dopo un rinvio di testa di Albiol con la palla che non supera di tanto la traversa. Inizia forte la squadra di Spalletti, al di là delle occasioni si capisce subito la voglia di attaccare e pressare alto dei nerazzurri. Timida risposta azzurra da posizione difficile con Milik che al 10' tira alto dopo aver eluso la marcatura dei due centrali. Al 16' su palla recuperata proprio dal polacco nasce il tiro dal limite di Insigne che si abbassa all'ultimo e per poco non tradisce l'attentissimo Handanovic. Dopo 23 minuti il Napoli è costretto a sostituire per probabile stiramento, Hamsik con Maksimovic. Al 31' giustamente annullata per off side una rete di Perisic, segno comunque che l'Inter è ancora viva dopo le insidie iniziali. Ancora un tentativo da lontano poi per il Napoli con il tiro alto di Ruiz al 37'. Inter che non cede di un centimetro, Napoli sempre pericoloso in contropiede. Intanto Meret può bloccare sulla linea il colpo di testa centrale di Joao Mario al 39'. Un minuto dopo Milik, pareggia i conti dei tentativi di testa mettendola però fuori. Al 42' occasionissima per i nerazzurri: cross dalla destra di Borja Valero che filtra fino allo stop prodigioso di Icardi, Albiol controlla l'argentino ma mette in difficoltà Meret bravo a sfiorarla restando giù, guizzo allora di Icardi che per poco non fa esplodere il boato del San Siro ricacciato in gola dal miracolo sulla linea del gigante Koulibaly. Fischio finale che arriva sulla bella rasoiata di Joao Mario dai venti metri che si spegne alla destra di Meret e fa andare tutti negli spogliatoi sullo 0-0. Primo tiro della ripresa assolutamente impreciso: il protagonista è Brozovic. Napoli più coraggioso ad inizio secondo tempo, alzato anche il baricentro, ottima però la difesa interista che non necessita di grandi interventi del proprio portiere fino al 66' quando Handanovic deve distendersi alla sua destra per bloccare il fortissimo rasoterra da fuori di Callejón. Sale in cattedra Koulibaly, da sottolineare anche un super intervento ad anticipare Icardi cercato dal cross di Perisic, il Napoli vuole giocarsi diversamente l'ultimo quarto d'ora mettendo dentro Mertens per Milik. Napoli in dieci negli ultimi nove minuti per il doppio giallo nel giro di pochi secondi di Koulibaly, reo di aver applaudito Mazzoleni dopo la prima ammonizione. All'84' gran parata sulla sua destra di Meret su incornata di Icardi che incide bene sul cross dalla bandierina di Politano. All'89' Insigne trova una grande risposta di Handanovic, sulla respinta Zielinski colpisce Asamoah sulla linea. Al 91' dopo una buona azione di Keita con la difesa del Napoli che si fa trovare impreparata, dopo il velo di Vecino, Lautaro con una bella girata di sinistro segna il gol dell'1-0. Nel finale litigio Keita-Insigne, viene espulso solo il napoletano reo di aver scalciato l'avversario. Termina 1-0, Inter a -5 dal secondo posto. Vincenzo Capuano

26/12/2018

INTER - NAPOLI 1 - 0. GLI AZZURRI PERDONO LA GARA E LA TESTA

Contro l'Inter nella 18a giornata del girone di andata della Serie A 2018/19, il Napoli perde per 1 a 0. Una gara poco incisiva dei partenopei giocata sotto ritmo e segnata da una gravissima ingenuità di Kalidou Koulibaly - migliore in campo - espulso per aver applaudito l'arbitro dopo un'ammonizione per una trattenuta su Politano lanciato a rete. Nel serata di oggi a Milano, Ancelotti schiera dal primo minuto un inedito Callejon esterno basso con Meret tra i pali e Milik in attacco al fianco di Insigne. Sterile dominio neroazzurro nell'inizio del primo tempo, con gli azzurri inizialmente chiusi nella loro metà campo; si infortuna Hamsik ed entra Maksimovic che riporta Callejon alto a destra nel 4-4-2. Con il passare dei minuti l'Inter inizia a produrre qualche azione offensiva degna di nota e nel finale di frazione mette in grande difficoltà gli azzurri. Il primo tempo si chiude sul risultato giusto di 0 a 0. Nel secondo tempo il Napoli prova a imporre il proprio gioco ma non ci sono sussulti. In campo comanda solo l'agonismo con poche le giocate degne di nota. All' 80° l'episodio chiave in un momento in cui il Napoli era padrone del campo. Kalidou Koulibaly si fa espellere dopo aver applaudito l'arbitro. Il Napoli inizia a subire e viene punito al 92esimo da Lautaro che mette in rete un cross proveniente da destra. Anche Insigne perde la testa e viene espulso per aver rifilato un calcetto a Keita. La partita finisce sul risultato di 1 a 0 per i nerazzurri che ora si posizionano a -5 dal secondo posto. Archiviata la gara forse più difficile, sul piano psicologico, di questa stagione con il risultato di 1 a 0 per l'Inter ora fari puntati sulla partita del 29 Dicembre in casa contro il Bologna di Inzaghi. Gennaro Perna

28/12/2018

NAPOLI - BOLOGNA: PER GLI AZZURRI LA POSSIBILITÀ DEL RISCATTO DOPO LA SCONFITTA CON L'INTER

Il Napoli si presenta al San Paolo contro il Bologna nell'ultima gara dell'anno, reduce dalla sconfitta immeritata al Meazza contro l'Inter. Durante la gara contro i neroazzurri si è girata, ancora una volta, una pagina disgustosa per tutto il calcio italiano. Gli ululati razzisti nei confronti di koulibaly e gli episodi di violenza culminati con la morte di una persona impongono un attimo di riflessione ma soprattutto provvedimenti seri. Il calcio italiano è sull'orlo del baratro e se si vuole godere ancora di questo meraviglioso sport vanno usate nuove norme e regolamenti. In Inghilterra ci furono provvedimenti esemplari ed i risultati oggi sono sotto gli occhi di tutti. Tornando al discorso meramente sportivo, la nefasta serata di Milano ha portato, oltre al risultato negativo, anche le squalifiche di Koulibaly e quella di Lorenzo Insigne oltre all''infortunio del capitano Hamsik. Ancelotti sembra proporre una formazione in linea di massima la stessa del Meazza ma con gli innesti di Maksimovic, Ounas, Diawara mentre esterno basso a destra sembra essere favorito Malcuit. Il Bologna di Filippo Inzaghi naviga in brutte acque e proverà a conquistare qualche punto salvezza

al San Paolo. La formazione felsinea con Santander e Palacio e con Poli immediatamente alle loro spalle, proverà a creare qualche grattacapo alla difesa dei partenopei. Arbitrerà Calvarese con Doveri al Var di fronte ad uno stadio che non presenterà il solito catino di entusiasmo complice il periodo vacanziero ma anche l'appeal di questo campionato che giornata dopo giornata va sempre di più scemando. Francesco Minervino

28/12/2018

NAPOLI-BOLOGNA: GLI AZZURRI CHIUDONO IL 2018 AL SAN PAOLO

Dopo lo scempio di Milano, la formazione partenopea torna in campo nell'impianto di Fuorigrotta domani alle 18:00 contro i felsinei, nella gara valevole per l'ultima giornata del girone di andata. La parola torna al campo, quindi, ma l'eco dei fatti di San Siro (dentro e fuori lo stadio) è ancora troppo forte per poter pensare solo ad una semplice partita di calcio. La giornata nefasta è proseguita poi all'interno dello stadio dove l'arbitro Mazzoleni ed i suoi collaboratori hanno ripetutamente ignorato i cori razzisti nei confronti del calciature di colore del Napoli Koulibaly, oltre alle richieste di Carlo Ancelotti e del suo staff di sospendere la gara come previsto dal regolamento. Nel finale di gara l'arbitro della famosa Supercoppa di Pechino ha prima ammonito il difensore senegalese per un fallo dubbio nel finale di gara, che sicuramente non meritava di essere sanzionato con il cartellino giallo, e poi addirittura espulso lo stesso calciatore che (evidentemente turbato da quanto accanito fino a quel momento) si è permesso di applaudire. Si torna quindi a giocare ma l'interesse per un campionato del genere sta venendo sempre meno. L'allenatore emiliano dovrà a meno anche di Insigne, anch'egli espulso nel finale contro l'Inter e squalificato per 2 giornate come il centrale difensivo, oltre che del capitano Hamsik infortunato. Davanti alla porta difesa da Meret dovrebbero agire Malcuit e Ghoulam sugli esterni con Albiol e Maksimovic al centro. Nella zona mediana, al fianco di Allan dovrebbe essere schierato Fabian Ruiz con Callejon e Verdi esterni. In attacco, infine, Mertens e Milik firmeranno la coppia offensiva. Le alternative sono rappresentata da Ounas al posto dell'esterno spagnolo è da uno tra Diawara e Rog a centrocampo. Sugli spalti saranno presenti circa 40 mila spettatori, molti dei quali presenti a Napoli per le festività natalizie. Fabrizio Infante

29/12/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3-2: MERTENS ALLO SCADERE REGALA I 3 PUNTI AGLI AZZURRI

Nell'ultima gara del 2018 il Napoli ospita al "San Paolo" il Bologna cercando il riscatto dopo la sconfitta rimediata contro l'Inter. Mister Ancelotti, in emergenza totale a causa delle contemporanee assenze per squalifica di Koulibaly e di Insigne, deve anche fare a meno dell'infortunato Hamsik. Fabian Ruiz viene tenuto precauzionalmente a riposo e viene sostituito da Verdi. Il Napoli scende in campo con il 4-4-2: in porta c'è Meret, in difesa Malcuit Albiol Maksimovic e Ghoulam, a centrocampo Callejon Zielinski Allan e Verdi, in attacco Mertens e Milik. La squadra di Pippo Inzaghi in piena crisi di gioco e di risultati, arriva a Napoli con poche chance di uscire indenne dal match e con la panchina del suo mister in bilico. Il Napoli comincia la sua partita all'attacco mostrando fin da subito di voler chiudere i conti quanto prima. Il gol del vantaggio arriva al 16' quando Milik, su una mischia furibonda in area di rigore bolognese, riesce a spedire il pallone in rete. L'arbitro Calvarese, dopo essersi consultato con il Var per un presunto fallo di mano di Mertens, convalida la rete. Alla mezz'ora i padroni di casa vanno vicinissimi al raddoppio quando, su azione di calcio d'angolo, Milik salta più in alto di tutti ma di testa non trova lo specchio della porta. Nonostante le occasioni create dagli azzurri è il Bologna a trovare il gol al 31' quando sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite Santander di testa mette la palla alle spalle di Meret. Nella ripresa al 6' subito Milik riporta in vantaggio il Napoli con un gran colpo di testa. Per il polacco è il decimo centro in campionato. Al 35' il Bologna pareggia nuovamente i conti, stavolta con Danilo che realizza di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione. A metterci una pezza è il folletto belga Mertens che allo scadere, quando la partita sembra ormai segnata, trova la rete della vittoria con una grande giocata individuale. Una vittoria importante che fa morale e classifica e che consente agli azzurri di trascorrere il Capodanno in maniera serena. Simona De Lia

29/12/2018

IL NAPOLI BATTE IL BOLOGNA 3 - 2 MA QUANTA SOFFERENZA.

Nella 19a giornata del campionato di serie A il Napoli di Carlo Ancelotti ottiene, con qualche rischio, la quattordicesima vittoria in campionato contro un buon Bologna e guadagna gli ultimi tre importantissimi punti del 2018, grazie alla doppietta di Milik ed alla rete di Mertens. Nella serata al San Paolo resta qualcosa di più concreto rispetto alle parole. Negli occhi dei tifosi c'era ancora la brutta partita contro l'Inter, ma la partita di questa sera contro i rossoblu di Inzaghi ha messo in mostra una squadra con una fase offensiva fluida ed efficace della quale il folletto, Dries Mertens, è sicuramente un leader indiscusso. Ancelotti ha cambiato alcuni interpreti rispetto alle ultime uscite stagionali, riuscendo a vincere anche questa volta, nonostante una prestazione non all'altezza delle migliori. Zielinski gioca centrale di centrocampo nella sua posizione, vicino ad Allan con Verdi a sinistra nel centrocampo a 4 e Callejon a destra. Tra i pali Meret e punta centrale Arek Milik insieme a Mertens. Ed è proprio il polacco che è diventato il capocannoniere azzurro a sfoderare una prestazione che ha lasciato il segno sul match mettendo a segno una splendida doppietta ed è la dimostrazione che resta un giocatore indispensabile nello scacchiere azzurro che sta crescendo con continuità e sarà certamente l'arma in più nelle mani di Ancelotti nei prossimi mesi di campionato. Il Napoli è sempre secondo a +5 sull'Inter ed a -9 dalla Juventus ma deve continuare a migliorare il suo gioco e per farlo occorre vincere in maniera convincente e soprattutto dare continuità ai risultati restando vicini ai rivali torinesi.Quella bianconera è la squadra da battere in questa serie A e ha fuoriclasse inseriti in una grande organizzazione di gioco; ed è per questo che in futuro gli azzurri dovranno sempre più dominare l'avversario, come fatto in alcuni frangenti del secondo tempo stasera contro il Bologna al San Paolo. Gennaro Perna

29/12/2018

NAPOLI - BOLOGNA 3-2: DOPPIO MILIK, MA È MERTENS A SCACCIARE GLI SPETTRI DAL SAN PAOLO

Ancelotti non può contare su Insigne e Koulibaly, ma non rinuncia al suo 4-4-2 inserendo Maksimovic e Milik dal 1'. Manca anche Hamsik, c'è Verdi sulla sinistra con Zielinski a fare da mezzala. 3-5-2 per il Bologna, panchina per l'ex Dzemaili, Palacio in attacco con Santander. Bel primo tempo al San Paolo, Bologna da subito aggressivo e vicino al gol prima al 4' con un diagonale di Poli che per poco non trova il tap in di Santander, poi con un destro da lontano di Palacio fuori non di molto. Al 15' invece segna Milik, in scivolata volante a raccogliere l'assist di Mertens. Il belga trova poi la grande opposizione di Skorupski pochi minuti dopo su un tiro a giro destinato all'incrocio, mentre tra 31' e 32' va vicinissimo alla doppietta di testa Milik, in entrambe le occasioni palla fuori davvero di un soffio. Ne approfittano i Felsinei che pareggiano al 37' con Santander. Difesa ferma sulla punizione degli ospiti proveniente dalla sinistra di Meret, spizza Palacio e segna Santander di testa. Napoli rivedibile, la prima frazione termina con il risultato di 1-1. Dopo un iniziale errore sotto misura di Callejón, gli azzurri trovano il vantaggio con Milik che al 52' di testa rende utile un bell'assist di Malcuit battendo Skorupski. Al 66' il polacco prende anche un palo con un secco sinistro alla destra del portiere, comunque sulla traiettoria. Dopodiché tocca a Mertens sfiorare la rete con un tiro deviato che per poco non beffa il bravo Skorupski. Momento di forcing degli uomini di Inzaghi e gol all'80' ancora su punizione, gol del nuovo pareggio. Stavolta di testa segna Danilo. Skorupski, tra i migliori in campo, si rende protagonista di una parata sul diagonale destro di Ruiz, prima però, di essere battuto per la terza volta. All'88' infatti Mertens va a prendersi un pallone fuori dall'area dei bolognesi ed invece di scaricarla, dopo aver puntato il difensore scaglia un tiro insidioso sul primo palo per il punto del 3-2. Una buona parata sul proprio palo di Meret, un tiro alto di Palacio ed ancora, un contropiede sprecato dal Napoli con Skorupski fuori dalla porta, inducono il match verso la fine. Termina con una vittoria per 3-2 del Napoli su un ottimo Bologna. Azzurri ancora a +5 sull'Inter. Vincenzo Capuano

03/01/2019

NAPOLI PROMOSSO AL GIRO DI BOA. DA FEBBRAIO OBIETTIVO EUROPA LEAGUE.

Il sofferto 3-2 inflitto al Bologna sabato scorso ha ufficialmente chiuso il girone d'andata del campionato di serie A e, con esso, la prima parte di stagione vissuta dal Napoli. Qualsiasi tentativo di analisi quanto più oggettiva possibile del cammino compiuto dagli azzurri non può non partire dalle cifre messe a referto. Quattordici vittorie, due pareggi e tre sconfitte per un totale di quarantaquattro punti. Trentasette reti all'attivo, cifra che equivale al terzo miglior attacco del torneo, e diciassette al passivo che assegnano al club di De Laurentiis il titolo di terza retroguardia meno battuta della competizione. Citare simili cifre dovrebbe, per logica conseguenza, indurre a parlare di un percorso lusinghiero tant'è che basti pensare che nella Liga il Barcellona, pur aggiudicandosi i prossimi due impegni, potrà tagliare il traguardo del giro di boa a quota quarantatre. I partenopei devono invece accontentarsi del secondo posto a ben nove punti di svantaggio dai bianconeri, autori fino al momento di un percorso impressionante. Fin dal suo arrivo Carlo Ancelotti ha individuato come obiettivo prioritario la capacità di essere competitivi sia in ambito nazionale che continentale e la squadra, nonostante la dolorosa eliminazione in Champions all'ultima partita in un girone nel quale si è misurata alla pari contro due corazzate come Liverpool e Paris Saint Germain, ripartirà, dopo la pausa, dalla piazza d'onore in campionato, dai sedicesimi di finale in Europa League, competizione nella quale il mister emiliano ha dichiarato di voler fare più strada possibile, e dagli ottavi di coppa Italia (domenica 13 è in programma al San Paolo la sfida contro il Sassuolo). La nuova guida tecnica ha sicuramente apportato, sia pure nel modo più graduale possibile, un cambiamento nel sistema di gioco che tende ad una maggiore ricerca della verticalizzazione rispetto all'esasperato possesso palla delle ultime annate. La squadra ha ampliato il ventaglio di soluzioni a propria disposizione, incentivata, sotto questo punto di vista, dalla scelta del suo condottiero di concedere spazio a tutti gli elementi del roster, decisione che incrementa in maniera consideravole le rotazioni tra cui poter spaziare per scegliere sempre l'undici più adatto per il singolo impegno e tiene sulla corda i calciatori affinché questi siano sempre pronti a dare il massimo quando vengono chiamati in causa. La possibilità di tirare il fiato aiuterà certamente la rosa a recuperare buona parte delle energie tanto fisiche che mentali spese fino ad ora e a migliorare gli standard prestazionali, apparsi in calo nell'ultimo frangente. Per una seconda parte di annata da protagonisti, risulterà indispensabile recuperare dal punto di vista realizzativo il miglior Insigne, a secco dallo scorso sei novembre dopo una partenza a razzo, e ritrovare la qualità nella costruzione delle trame di gioco per innescare nel modo migliore, a seconda delle esigenze, il numero ventiquattro insieme al bomber belga, lanciato ormai alla caccia dei centoquattro gol alle pendici del Vesuvio di Cavani, e al ritrovato Milik, autore di dieci reti con una media di una ogni novantotto minuti. Fondamentale crescere dal punto di vista della personalità per riuscire a superare gli ostacoli al cospetto di rivali più attrezzate sul piano tecnico e dell'attitudine a vincere titoli, specialmente in ambito internazionale. L'assenza per squalifica di Koulibaly ha evidenziato il peso specifico in termini di leadership del reparto del centrale senegalese e le difficoltà , particolarmente evidenti nell'ultima circostanza, sulle palle inattive, situazione nella quale sicuramente il tecnico e il suo staff lavoreranno alacremente alla ripresa degli allenamenti per correggere gli errori. Sul fronte mercato non dovrebbero registrarsi novità significative se non per operazioni in prospettiva o con vista giugno ma la bocciatura evidente di Diawara nel ruolo di regista in assenza dell'infortunato Hamsik potrebbe indurre la società ad una riflessione sulla possibilità di cedere in prestito il giocatore per consentirgli di ritrovare la necessaria continuità di impiego così da non depauperare un prezioso capitale. Andrea Addezio

06/01/2019

NAPOLI, TRA CAMPIONATO E COPPA: ANCELOTTI E GIOCATORI OLTRE LE ASPETTATIVE

Anno nuovo, vita nuova, stesso calcio. Il 2019 è ormai iniziato, e il Napoli ha concluso il suo straordinario 2018, con un nuovo ciclo tecnico. L'arrivo di Carlo Ancelotti, sulla panchina azzurra, aveva causato grande scetticismo tra tifosi e addetti ai lavoro, a margine del grande lavoro svolto da Sarri nel suo triennio. Tuttavia, l'ex allenatore di Milan e Real Madrid e i suoi giocatori hanno smentito tutti, senza mollare mai in campionato ed in Champions League. Perché il "nuovo" Napoli di Ancelotti ha raccolto ben 44 punti nella prima metà di stagione, permettendo a tutti i calciatori in organico di avere un'occasione più o meno importante e cercando di competere ugualmente su più fronti. La compagine napoletana ha ben figurato, in Serie A, pur non avendo convinto (ma vincendo per 3-2) con Lazio e Milan. Contro Juventus e Inter, sono giunti due passi falsi importanti: il primo passo è arrivato contro un avversario (quest'anno) di gran lunga superiore; il secondo, controverso, alla fine di un match da pareggio e deciso solo nel finale da Lautaro Martinez. Gli unici nei di questa frazione di annata sono spuntati fuori con Sampdoria e Stella Rossa. Al Galileo Ferraris, Hamsik e compagni hanno sbattuto contro gli ottimi blucerchiati guidati da Giampaolo, bravi ad annullare gli spaesati rivali, surclassandoli con un sonoro 3-0. Il Crvena Zvezda, invece, non è mai stata in grado di battere gli azzurri, che però non sono andati oltre lo 0-0, in quel di Belgrado, per poi subire la sciagurata rete-eliminazione nel successo del San Paolo (3-1) in Champions. Il Napoli,

dunque, ha complessivamente convinto pur non mostrando un gioco collettivo "perfetto" rispetto al triennio finito nel maggio 2018. Singolarmente, sono stati tre, i calciatori che si sono messi maggiormente in risalto: gli imprescindibili Koulibaly ed Allan; ed il ritrovato Milik. Il senegalese ed il brasiliano sono probabilmente perni irremovibili dello scacchiere del tecnico di Reggiolo: hanno garantito costanza, quantità, qualità e leadership, senza mai mostrare bruschi cali. Il polacco, dal canto suo, ha accumulato 20 presenze totali e già 10 reti, alcune delle quali decisive: contro Atalanta e Cagliari, senza dimenticare la doppietta al Bologna. C'è anche, di contro, chi ha deluso: Hysaj, Callejon e Zielinski. Il terzino albanese ha faticato, senza garantire costanza di rendimento, mostrando tante lacune tecniche: mancanze che il gioco di Maurizio Sarri riusciva a tamponare. Non è un caso che, spesso, si sia alternato con Malcuit: giocatore dotato di gamba, un piede delicato, seppur talvolta eccessivamente irruento. Una gradita sorpresa, al contrario di calciatori come Diawara e Rog che si sono completamente eclissati. L'esterno di Motril e l'ex Empoli sono gli uomini che, maggiormente, sono venuti meno dal punto di vista qualitativo. Lo spagnolo, nel 4-4-2 di Ancelotti, funge da esterno puro: è stato arretrato di qualche metro, rispetto al passato, e ciò gli è costato tanto in fase realizzativa (ancora a secco), malgrado il continuo contributo dal punto di vista tattico. Il 24enne talento nordico, purtroppo, ha tradito le aspettative: tanti minuti accumulati e tanta incostanza. Era lecito aspettarsi qualcosa in più in termini di personalità, oltre alle sole 3 realizzazioni stagionali (doppietta con Milan, in gol contro il Frosinone). C'è ancora tanto tempo per migliorare ed esplodere una volta per tutte. Come gli azzurri, che dopo tre anni spettacolare digiuno, hanno la possibilità di consacrarsi restando competitivi in campionato e puntando alla vittoria di Coppa Italia ed Europa League: trofei alla portata del Napoli. Da onorare assolutamente. Alessandro Alberto Di Porzio

06/01/2019

PROMOSSO ALL'ESAME DI METÀ STAGIONE IL NAPOLI TARGATO ANCELOTTI

Giunti al giro di boa della stagione le squadre prendono fiato per il nuovo anno dove, soprattutto nei mesi inziali, servirà forza e concentrazione. A breve ricomincerà il campionato ma anche gli impegni europei. Il Napoli ripartirà dalla corsa alla Juventus e dai sedicesimi di finale di EuropaLeague, una competizione che non è assolutamente da snobbare considerando gli azzurri tra le favorite al successo finale. La prima parte dell'era Ancelotti, nonostante appunto l'eliminazione da un durissimo girone di Champions, può considerarsi ampiamente positiva. Il ruolino di marcia in campionato finora è quasi perfetto, 44 punti in 19 partite rendono i partenopei gli unici veri avversari dei bianconeri. Oltre ai punti conquistati va analizzato l'utilizzo della rosa da parte del neo tecnico azzurro, con l'impiego di quasi tutti gli uomini a disposizione e la crescita esponenziale di alcuni di loro. Senza dubbio c'è da apprezzare l'ottimo inserimento in formazione dei nuovi arrivati Fabian Ruiz e Malcuit, ma anche la rotazione di tutti e tre i portieri ha dato modo di verificare le qualità di ognuno di loro. Meret per l'investimento, la giovane età e il ritorno da un grave infortunio è colui che ha dato risposte maggiormente positive sul campo. Seppur nelle ultime uscite del 2018 gli azzurri non abbiano regalato delle prestazioni eccellenti, la qualità collettiva nella produzione di gioco resta ancora alta come lo scorso anno, con in più la consapevolezza di saper portare a casa anche le gare più difficili. Perché anche nei match sottotono in questo campionato gli uomini di Ancelotti hanno dimostrato di saper soffrire e portare lo stesso a casa i tre punti, con maggior cinismo e difendendosi con ordine. Senza dubbio in qualche circostanza, ad esempio contro squadre chiuse o partite equilibrate, al Napoli è mancato un vero peso offensivo a cui fare riferimento, una presenza in area fissa in grado di sfruttare anche una palla innocua. Insigne e Mertens sono finora protagonisti di un'ottima stagione, ma spesso non sono un punto di riferimento per la squadra e Milik nonostante gli ultimi squilli importanti ancora non è una certezza. Molto probabilmente il mercato di gennaio non porterà nuove pedine al servizio di Ancelotti, anche se basterebbero realmente uno o due innesti di valore per il definito salto di qualità di una rosa molto competitiva e già ricca di fuoriclasse. Sarebbero utili alla causa solo giocatori affermati proprio come Koulibaly ed Allan, doveroso menzionarli per i livelli che stanno raggiungendo, ormai tra i top in Europa nel loro ruolo Gianluca Cotone

10/01/2019

COPPA ITALIA: NAPOLI - SASSSUOLO, LA GARA UNICA DI OTTAVI DI FINALE SI GIOCA AL SAN PAOLO

Dopo la sosta del campionato si inizia a respirare nuovamente aria di calcio con la ripresa della coppa Italia al San Paolo. Il Napoli riceve il Sassuolo nella gara unica degli ottavi di finale. La coppa Italia rimane per la squadra di mister Ancelotti un traguardo ambizioso da raggiungere. Il progetto della società sportiva calcio Napoli è quello di rimanere competitivo nei tre traguardi stagionali nel mese di marzo. La sfida con i neroverdi presenta delle grosse insidie legate sia alla gara " secca " ,dove qualsiasi risultato è possibile, ma anche alle caratteristiche della squadra emiliana capace di dare filo da torcere a chiunque ha trovato sul suo cammino quest'anno. La squadra di mister De Zerbi, da tutti indicato il nuovo Sarri per qualità e caratteristiche del suo gioco molto simili a quelle dell'ex coach partenopeo, presenta eccellenti individualità tra le quali spiccano Boateng, Magnanelli,Locatelli ed infine Matri e Babacar in attacco. Il Napoli farà bene a non perdere la concentrazione schierando una formazione che potrà contare anche su insigne, Allan e Koulibaly squalificati poi per la gara di campionato. Nonostante la promozione a costi ridotti non si attende, complice il freddo e la gara trasmessa in diretta sulle reti nazionali, il pubblico delle grandi occasioni. Francesco Minervino

10/01/2019

MERTENS: AMO NAPOLI, QUI MI SENTO A CASA MIA

A Napoli sono cresciuto, amo la città e mi sento a casa mia". E' una dichiarazione d'amore pubblica quella di Dries Mertens ai microfoni di Radio Kiss Kiss. L'attaccante azzurro racconta il suo rapporto con l'ambiente sia emotivamente che professionalmente. "Sono qui da 6 anni, la gente mi ha dato un affetto enorme e mi ha adottato come un napoletano vero. Sono felice di tutto questo amore che mi ha aiutato a maturare soprattutto come uomo. Per me Napoli oggi è una casa". "Oltre a questo sono cresciuto anche sotto il profilo tecnico. Ricordo che nei primi anni giocavo di meno, poi gradualmente mi sono inserito ed affermato sempre di più fino a disputare gli ultimi due anni davvero alla grande". "Io penso che in questi 6 anni sia cresciuta tutta la Società, la rosa e il gruppo. Abbiamo in squadra talenti assoluti e sono convinto che su questa strada potremo tagliare traguardi importanti in futuro". C'è rammarico per la Champions? "Non siamo stati fortunati, abbiamo disputato un girone bellissimo, abbiamo giocato un gran calcio e siamo usciti per un soffio affrontando a testa alta avversari fortissimi. Adesso punteremo alla Europa League perché possiamo arrivare lontano". La Juve sembra irragiungibile al momento: "Sicuramente loro hanno una grande potenza economica ed è difficile per tutte poter competere. Noi dobbiamo pensare alla nostro cammino cercando di vincere quante più partite sarà possibile. Di certo manca un interi girone e proveremo ad avvicinarci alla Juventus. La scorsa stagione abbiamo dato battaglia fino alla fine e ci proveremo anche quest'anno". Adesso di ricomincia dalla Coppa Italia: "Sì, il Sassuolo è un avversario difficile e dovremo subito riprendere al massimo perchè ci teniamo aa andare avanti anche in Coppa Italia" Infine un commento sul razzismo e il caso Koulibaly: "Io conosco Kalidou e so quanto sia sensibile verso questo tema. Nello spogliatoio di San Siro l'ho visto affranto e triste, ma non per l'espulsione ma per aver avuto la sensazione di aver perso la battaglia contro i razzisti. Questo è un problema che riguarda tutti e che il calcio italiano deve risolvere al più presto" Fonte e Foto: SSCNapoli

12/01/2019

IL NAPOLI TORNA IN CAMPO. DOMENICA LA SFIDA AL SASSUOLO PER UN POSTO NEI QUARTI DI COPPA ITALIA

Dalle parole ai fatti. La lunga sosta invernale incontra (finalmente) il punto di rottura. Il Napoli di Carlo Ancelotti tornerà in campo Domenica e lo farà in una gara da dentro/fuori che vale i quarti di finale di Coppa Italia. Di fronte gli azzurri troveranno il Sassuolo di Roberto De Zerbi che non poco aveva messo in difficoltà i partenopei nella gara di campionato dello scorso sette ottobre il cui risultato finale dice poco sul reale equilibrio vissuto tra le due formazioni. Ecco perché il tecnico azzurro sembra orientato a schierare l'undici migliore, a partire dai tre squalificati per il prossimo turno di campionato: Allan, Insigne e Koulibaly. Per il resto, a parte l'assenza per squalifica di Simone Verdi, Ancelotti avrà tutti a disposizione. Con ogni probabilità giocherà dal primo minuto Arkadiusz Milk che, in barba alle critiche ricevute negli scorsi mesi, sembra essersi ritagliato un ruolo importante nelle gerarchie del tecnico di Reggiolo. Proprio l'allenatore del Napoli ha a più riprese ricordato che la Coppa Italia rappresente un obiettivo per la sua squadra e quindi ci si aspetta la massima grinta e concentrazione per questo appuntamento che potrebbe far partire col piede giusto un 2019 che i tifosi partenopei si auspicano possa essere ricco di soddisfazioni. Andrea Schettino

12/01/2019

NAPOLI - SASSUOLO, SI RIPARTE DALLA COPPA ITALIA

E' tempo di ritornare in campo, archiviata la sosta invernale le squadre si preparano per ritornare in clima partita e cominciare la seconda parte di stagione. Con il campionato che non sarà protagonista prima della settimana prossima, questo weekend vanno di scena gli ottavi di Coppa Italia. Eliminazione diretta in questa fase della competizione, gli azzurri si giocheranno il passaggio ai quarti di finale tra le proprie mura, ospitando il Sassuolo. La partita sarà molto utile per testare la forma fisica di tanti giocatori prima di rituffarsi in serie A e Champions. Tuttavia non è assolutamente una gara da prendere sotto gamba, l'obiettivo resta vincere. Domani sera al San Paolo probabilmente De Zerbi non cambierà la natura della propria formazione, schierando così un 4-3-3 offensivo composto dai giocatori più in forma. Stabile a metà classifica la formazione neroverde ha dimostrato finora di avere molto talento ma poca continuità, alternando delle ottime prestazione ad altre prive di incisività. Sicuramente il reparto più fornito e di qualità è l'attacco, un reparto offensivo che al momento non può far a meno di Berardi. L'attaccante italiano, tra i più in forma della propria squadra, al San Paolo agirà probabilmente insieme a Di Francesco alle spalle di Matri. A centrocampo spazio a giocatori robusti e di corsa, dovrebbero essere Bourabia, Sensi e Magnanelli le scelte del tecnico neroverde. A completare la formazione e formare la linea difensiva ci saranno Lirola, Magnani, Ferrari e Rogerio. Il lungo stop ha dato ai giocatori il tempo necessario per recuperare le forze fisiche e mentali. Ancelotti quindi potrà contare già da domani sulla concentrazione e la disponibilità di tutte le sue pedine, operando le giuste scelte in vista dei tanti impegni imminenti. Tra i pali potrebbe confermare Alex Meret, il giovane portiere ha bisogno di macinare molti minuti per continuare la propria crescita ed aumentare il feeling con i compagni. In difesa molto probabilmente spazio a Maksimovic e Koulibaly, con Malcuit e Ghoulam ad agire sulle fasce. Maggiori modifiche dovrebbero essere apportate a metà campo dove Rog e Diawara hanno la possibilità di riscattare una stagione fin qui sotto le aspettative, sugli esterni Callejon e Fabian Ruiz potrebbero partire dalla panchina a favore di Ounas e Zielisnki. In attacco Milik e Insigne. Gianluca Cotone

12/01/2019

NAPOLI, ANCELOTTI: LA COPPA ITALIA È TRA I NOSTRI OBIETTIVI

Dopo una lunga sosta natalizia, riprendono le ostilità con il turno di Coppa Italia, che quest'anno per la prima volta coinvolge anche il Napoli. Ospite, domenica alle 20:45 sarà il Sassuolo. Mister Ancelotti ha risposto alle domande della stampa a Castelvolturno. Tante le questioni di cui si è parlato: Razzismo: "Sembra sia solo un problema del Napoli, in realtà è un problema di tutto il calcio italiano. Quello del San Siro non è stato un momento goliardico, non c'era nulla da ridere. Noi non pretendiamo di decidere cosa si deva fare, vogliamo solo si rispetti il protocollo. Noi abbiamo solo chiesto una interruzione temporanea delle gare, questo è previsto nel protocollo. In questo paese siamo un po' indietro, questo è un fenomeno debellato in altri paesi e credo si risolverà anche qui. Il Napoli non è rimasto solo, anche tanti colleghi ne hanno parlato anche perché ripeto, non è un problema solo del Napoli questo e non è solo un problema dello sport, è culturale, lo sport aiuta ad evidenziarlo". Così il tecnico sul mercato: "Non temo di perdere Allan perché questa società vuole restare competitiva. Valutiamo solo di poter cedere qualcuno in prestito. Allan domani non gioca perché per un permesso si è allenato meno, come Ospina. Credo che riguardo al mercato non accadrà nulla di grosso da qui alla fine di questo mese. Rog se partisse Allan ? Beh con i se e con i ma non si fa nulla. Per ora stiamo pensando di mandare in prestito proprio Rog quindi per adesso non saprei". "Koulibaly sta bene, ha superato il momento di Milano. È tornato in ottime condizioni, domani giocherà. Milik è uno che se avesse giocato di più avrebbe fatto più gol ma a me interessa il lavoro complessivo di un giocatore che tornava da due brutti infortuni. Due anni di inattività sono tanti per un giocatore giovane come lui. Gaetano che domani è convocato ha ottime qualità, il lavoro della Primavera su di lui è ottimo. Dove lo metterei in campo ? In un ruolo offensivo. Insigne ha margini di miglioramento, ha sempre dato il suo contributo. È tornato motivato dalle vacanze e domani gioca". Obiettivi: "La Coppa Italia la puoi vincere in cinque gare quindi noi vogliamo arrivare fino in fondo. La squadra è molto concentrata. Questa società è destinata a crescere nel futuro, quest'anno abbiamo acquistato giovani destinati a crescere e con la loro crescita insieme al mercato

estivo si può migliorare. Mi auguro che domani ci sarà tanta gente allo stadio proprio perché la consideriamo una competizione importante, noi non vogliamo assolutamente sbagliare perché queste sono gare da dentro o fuori. Questo format è un format accettabile, anche negli altri paesi ci sono partite dirette, può andar bene. Tra le tre competizioni in cui giochiamo non c'è una priorità, non possiamo scegliere. Possiamo migliorare nella seconda parte della stagione". Un'ultima domanda, più personale per il mister, ormai molto legato anche alla città: "Emozioni, beh mi piacerebbe vivere il Capodanno a Napoli, quest'anno lo sono perso. Futuro ? Vivere a Napoli non lo so ma potrò passarci del tempo sicuramente". Vincenzo Capuano

13/01/2019

NAPOLI - SASSUOLO 2-0: MILIK-FABIÁN, GLI AZZURRI SUPERANO IL PRIMO OSTACOLO VOLANDO AI QUARTI

Riparte dalla Coppa Italia l'avventura del Napoli che oggi entra a far parte ufficialmente della competizione contro il Sassuolo. Classico 4-4-2 con due ali alte per gli azzurri che sulle fasce schierano Callejón ed Insigne. In attacco Milik con Ounas, convocato intanto il diciottenne Gaetano. Sceglie il 4-3-3 l'ex Napoli, De Zerbi che sceglie la linea verde per la mediana con il trio Locatelli-Sensi-Duncan. Davanti Berardi e Djuricic ai lati di Boateng. Un'occasione a testa nei primi minuti con il tiro centrale di Berardi su regalo clamoroso di Hyasj seguito dalla parata di Pegolo al 9' in uscita su Callejón. Al 15' una bella azione tutta sulla sinistra, sull'asse Insigne-Ounas fa tremare la retroguardia del Sassuolo, in ritardo sul cross di Insigne toccato da Pegolo verso il centro dell'area. A riempire lo spazio però c'è Milik che tocca di coscia e segna il gol dell'1-0. Timida reazione con una punizione centrale di Berardi al 20' da parte degli emiliani. Al 31' risponde con un guizzo ed un tiro da fuori Insigne che sfiora il palo alla destra di Pegolo. Al 35' arriva il pari, poi annullato del Sassuolo: gran parata di Ospina sul missile da fuori di Locatelli, la difesa libera male e Djuricic può servire lo stesso Locatelli che si gira in area e fa gol. L'ex Milan però, aveva anticipato la prima conclusione stoppando col braccio. Grazie al VAR il gol è prontamente reso non valido. Nel recupero, tiro alto di poco di Berardi controllato da Ospina. Prima frazione di gioco con un bel Sassuolo, tenace e ben messo in campo da De Zerbi. Cinico il Napoli però che entra negli spogliatoi con un gol di vantaggio. Più alto il baricentro del Sassuolo ad inizio ripresa. Un tiro fuori di Duncan ed uno alto di Insigne portano le squadre al 55'. Tanti i gialli presi dai giocatori del Sassuolo, a mezz'ora dalla fine sono ben quattro. Diventano più lenti intanto i ritmi, Ancelotti al 71' cambia il volto del suo Napoli mettendo dentro Allan per Ounas. Bravo intanto Ospina su un bel tiro da lontano di Sensi. Al 74' raddoppoa il Napoli. Bell'intervento di Maksimovic che recupera la sfera con l'aiuto di Allan. Lancio di Insigne che trova Milik, il polacco si allarga per poi servire al limite Ruiz. Diagonale dello spagnolo e 2-0. Paradossalmente è ancora il Napoli dopo poco ad essere pericoloso, stavolta con Insigne che per poco non trova il gol su calcio piazzato. Nota positiva: dieci minuti concessi a Younes, in fase di recupero. Si concede una distrazione il Napoli e Locatelli a tu per tu in scivolata quasi beffa Ospina, bravissimo e reattivo all'87' a parare sulla linea. Ingresso ed esordio in Prima squadra all'89' per Gaetano, dentro per Milik. Al 92' cerca il gol personale Insigne, tiro a giro fuori non di molto. Gli azzurri affronteranno ai Quarti il Milan, un sorteggio deciderà se al Meazza o al San Paolo. Vincenzo Capuano

13/01/2019

COPPA ITALIA: NAPOLI - SASSUOLO, NEROVERDI BATTUTI, AZZURRI AI QUARTI DI FINALE.

Al San Paolo, Il Napoli vola ai quarti di finale di coppa Italia grazie al successo per 2-0 sul Sassuolo. Una gara iniziata agevolmente per gli azzurri che, nonostante un avversario impreciso e poco pericoloso, hanno corso non pochi pericoli. Un primo tempo che ha visto gli azzurri padroni del campo fin dai primi minuti di gioco, in costante possesso palla nella meta' campo dei neroverdi. I partenopei si sono avvicintati alla rete in molte occasioni, aiutati da un Sassuolo incapace di opporsi alla forza dei ragazzi di Ancelotti. Infatti, nei primi 10' di gioco, dopo due occasioni da rete che hanno avuto come protagonisti prima Milik e poi Callejon, la rete del vantaggio arriva su una splendida azione di Insigne finalizzata dal numero 99 azzurro. Il talento di Frattamaggiore ha avuto gioco facile sulla sinistra dove, dopo un rapido scambio con Ounas, ha servito una palla d'oro per Milik che da due passi l'ha depositata in rete. Il 30' scocca e ben poco è cambiato rispetto ai primi minuti di gioco, con gli azzurri in costante possesso palla senza troppe difficoltà. Infatti, al 31', Insigne ha provato la conclusione da circa 25 metri di distanza, dopo un ottimo controllo senza però trovare la rete. Eppure, lo strapotere azzurro subisce un forte stop dopo che Locatelli, servito da Djuricic, ha trafitto Ospina da breve distanza. Quindi, il pareggio degli emiliani sembra certo ma l'intervento del Var muta nuovamente la situazione portando l'arbitro ad annullare il gol di Locatelli per un fallo di mano ed a ristabilire il vantaggio degli azzurri. Nel secondo tempo, il Sassuolo prende coraggio ed inizia ad pressare i partenopei che subiscono l'iniziativa degli emiliani. I ragazzi di De Zerbi, rispetto alla prima frazione di gioco, mantengono di più la palla creando così più pericoli per i propri avversari. Mentre i minuti passano inesorabilmente, il match si fa più aggressivo con i tanti contatti tra i giocatori dei due club che portano a diverse ammonizioni per il Sassuolo. Il Napoli, invece, cerca il raddoppio a tutti i costi che però stenta ad arrivare causa, soprattutto, le tante imprecisioni dei partenopei nella metacampo avversaria. Nonostante ciò, la rete del 2-0 arriva al 74' a firma di Ruiz che, su passaggio di Milik in area di rigore innescato a sua volta da un lancio di Insigne, spedisce la sfera alle spalle dell'estremo difensore neroverde. Pertanto, il pericolo maggiore della serata corso dal Napoli è sicuramente l'incredibile palla gol di Locatelli all'89' che, a tu per tu con Ospina, fallisce colpevolmente consegnando definitivamente la gara ai padroni di casa. Fabrizio Rossi

13/01/2019

COPPA ITALIA: NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0. MILIK DECISIVO CON GOAL ED ASSIST.

Negli ottavi di finale della Coppa Italia 2018/19, il Napoli batte per 2 a 0 un Sassuolo apparso meno determinato rispetto agli azzurri. I partenopei sono protagonisti di una gara giocata sotto tono contro una squadra, quella nero-verde, che non riesce mai ad imporre il proprio gioco e che mette in evidenza alcuni imiti nella rosa. Ancelotti continua a far ruotare i suoi uomini schierando Ospina tra i pali con Hysaj e Mario Rui esterni di difesa con Maksimovic e Koulibaly centrali. A centrocampo Diawara e Fabian con ai lati Callejon ed Insigne schierato a sinistra nel 4-4-2. In attacco Milik e Ounas. Poco da dire sul match per la differenza di valori messi sul terreno di gioco dello stadio San Paolo. In goal al 14esimo Milik bravo a mettere in rete una respinta di Pegolo su tiro a giro di Insigne. Il primo tempo si chiude sul risultato di 1 a 0. Nel secondo tempo poco cambia ed al 74esimo ancora in goal con Fabian bravo a mettere in rete un assist di Milik, sicuramente tra i migliori e più volitivi in campo. La partita si chiude sul risultato di 2 a 0 ed è bellissimo il gesto di Ancelotti che fa esordire Gaetano sul finire del match. Napoli ai quarti contro il Milan che ha eliminato la Sampdoria. Rivedibile la prova del reparto difensivo su cui spicca in negativo Hysaj che non è sembrato tranquillo sul piano mentale. Ora fari puntati sulla partita di campionato la prossima domenica contro la Lazio al San Paolo. Gennaro Perna

13/01/2019

NAPOLI - SASSUOLO 2 A 0. MILIK E FABIAN RUIZ PORTANO GLI AZZURRI AI QUARTI DI COPPA ITALIA

La prima sfida del 2019 vede il Napoli opposto al Sassuolo al San Paolo per gli ottavi di coppa Italia. Con il campionato che riprenderà domenica prossima Ancelotti lascia a riposo alcuni titolarissimi come Allan ed Albiol. Fuori anche un acciaccato Mertens e Verdi squalificato. Tra i pali Ospina protetto dalla linea difensiva formata da Koulibaly e Maksimovic con Hysaj e Mario Rui esterni. Il centrocampo orfano anche di capitan Hamsik è composto da Diawara, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti Milik ed Insigne con Ounas a supporto. Vista la posta in gioco e la partita secca il Napoli parte subito forte alla ricerca del gol. Al 15' il vantaggio arriva dopo un'azione nata da Insigne che vede la respinta di Pegolo che trova però pronto Milik che realizza la rete dell'1 a 0. Il Sassuolo prova a reagire timidamente ma é il Napoli a rendersi pericoloso con Insigne che va vicino al raddoppio. Al 35' l'episodio che potrebbe cambiare il match, Locatelli realizza il pareggio ma dopo l'intervento del Var è annullato per un presunto tocco di mano. Nella ripresa gli emiliani ci provano con Berardi ma la retroguardia azzurra si fa trovare sempre pronta. Il Napoli prova più volta a chiudere il match ed al 74' Milik serve un assist al bacio per lo spagnolo Fabian Ruiz che porta il risultato sul 2 a 0. Nel finale il Sassuolo ha la possibilità di riaprire la partita ma Ospina chiude bene su Locatelli. Nei minuti finali spazio anche per il giovanissimo Gaetano all' esordio in maglia azzurra. Il match si chiude sul 2 a 0, il Napoli passa ai quarti e sfiderà il Milan nel prossimo turno. Domenico Paradiso

13/01/2019

NAPOLI-SASSUOLO, BUONA LA PRIMA DEL 2019: APRE MILIK, CHIUDE RUIZ

Primo test ufficiale del 2019 per il Napoli, in coppa Italia, contro il Sassuolo: l'andata degli ottavi di finale finisce con il risultato di 2-0. Gli azzurri si aggiudicano i primi 90 minuti contro i neroverdi, sfornando una prestazione non proprio brillante. Ancelotti propone un 4-4-2 variegato: Ospina, tra i pali, è difeso dal quartetto Hysaj-Maksimovic-Koulibaly-Rui. Diawara e Ruiz, mediani, sono affiancati da Callejon e Ounas sulle fasce. Insigne e Milik compongono il duo d'attacco. De Zerbi risponde con un 4-3-3 molto tecnico: il reparto arretrato è composto da Lirola e Rogerio, sui versanti esterni, mentre ci sono Magnani e Peluso, al centro, a protezione del portiere Pegolo. Locatelli, Duncan e Sensi formano il terzetto di centrocampo. Berardi e Djuricic formano il pacchetto offensivo con Boateng, riferimento centrale. La sfida è viva sin dai primi minuti. La prima vera palla gol è di fattura azzurra: Callejon, al 10', da posizione ravvicinata, spara su Pegolo (ottimo in uscita). I padroni di casa continuano ad attaccare, e trovano il vantaggio al 15esimo: Milik si ritrova il pallone sul corpo, deviando in rete, dopo un tuffo a mano aperta errato del portiere neroverde. La reazione degli ospiti giunge al 20esimo: punizione dalla media distanza di Berardi, che lascia partire un sinistro interessante, ma facilmente intercettato da Ospina. Passano 11 minuti, prima che i partenopei vadano realmente vicino al raddoppio: Insigne, da fuori area, va con il destro che sibila il palo. Al 35', gli uomini di De Zerbi pareggiano i conti con Locatelli, ma il VAR annulla la marcatura a causa della posizione irregolare del classe '98. È l'ultima occasione di un primo tempo divertente. La ripresa comincia con gli azzurri in possesso palla e con gli emiliani bravi a chiudere gli spazi. Milik ci prova al 62esimo, ma Pegolo non si fa trovare impreparato: è la prima chance reale degli azzurri. Il Sassuolo, quindi, inserisce forze fresche tra il 69esimo e il 70esimo: dentro Babacar e Boga rispettivamente al posto di Djuricic e Boateng. Ancelotti, dal canto suo, dopo un minuto, lancia in campo Allan in luogo di Ounas. Quindi, la compagine napoletana si porta sul 2-0 con Fabian Ruiz: lo spagnolo è bravo ad agganciare il preciso assist e a gonfiare la rete di con un gran tiro. Il Napoli, nel finale di gara, amministra il risultato e, nel contempo, il tecnico di Reggiolo inserisce Younes ('82) e Gaetano ('90), richiamando in panchina prima Callejon e successivamente Milik. La sfida termina così, con un successo importante del Napoli dopo 6 minuti di recupero, in vista della prima giornata di ritorno in campionato con la Lazio. Alessandro Alberto Di Porzio

17/01/2019

NAPOLI: ANCELOTTI, I SUOI PRIMI SEI MESI IN AZZURRO E L'IRRESISTIBILE COERENZA DEL LEADER

La lunga sosta post natalizia è terminata, il 2019 è cominciato sotto i migliori auspici, grazie al 2-0 inferto ad un Sassuolo annichilito più dal freddo che dalla brillantezza del gioco azzurro, e il Campionato del Napoli riprenderà domenica sera con la prima di ritorno. La squadra di Mister Ancelotti affronterà al San Paolo una Lazio che si annuncia tonica e motivata e la marcia di avvicinamento alla partita prosegue sui consueti canoni, in quel di Castel Volturno: allenamenti quotidiani, clima rilassato e tanta concentrazione. Eppure abbiamo tutti la sensazione che si tratti di una vigilia diversa, nonostante la classifica di Serie A, con quei nove punti di distacco dalla capolista, sembri già pronta ad emettere i suoi scontati verdetti. Ciò che è cambiato rispetto alla vigilia di Lazio-Napoli di metà Agosto, quando l'attenzione dell'ambiente partenopeo era tutta rivolta al debutto di Ancelotti sulla panchina azzurra, è semplicemente la consapevolezza. I calciatori, l'ambiente societario, l'universo mediatico che degli azzurri racconta quotidianamente le gesta, hanno tutti rapidamente imparato a conoscere il modus operandi del tecnico di Reggiolo: realismo, pragmatismo, conoscenza dei limiti di questo Napoli, ma anche del suo enorme potenziale. E' di questo che tutti, all'ombra del Vesuvio, ci siamo accorti. L'allenatore pluridecorato che accettava la sfida e prendeva il timone di una squadra dalla fisionomia molto ben definita, e con esso il rischio di calarsi in una realtà non propriamente da Club d'élite, ha ben presto assunto il pieno controllo delle operazioni, ha messo la sua enorme esperienza al servizio dei calciatori e soprattutto ha fatto capire a tutti -dentro e fuori dalle mura di Casa Napoli- che il "modulo", nel calcio che conta, non può essere un dogma. Nel volgere di soli sei mesi, giusto quelli che sono passati dal raduno di Dimaro, Carlo Ancelotti ha mostrato ad addetti ai lavori e appassionati, che lo schieramento della squadra in campo è e resta uno strumento, un mero "passaggio logico" per giungere allo scopo unico (quello sì, immutabile) del mettere la palla alle spalle del portiere avversario. Quello che ha spiegato ai suoi uomini, e che la squadra ha mostrato in campo nella prima metà della stagione, ha costretto chiunque fosse abituato a far di conto col 4-4-2 e col 4-2-3-1 a mettere in dubbio ogni sua

convinzione. Ed è stato un esercizio impegnativo e divertente, provare ad interpretare le scelte tattiche del Mister, partita dopo partita e ancora di più a match in corso. Tutto è relativo, insomma, per Carlo Ancelotti. Di costante resta solo l'obiettivo, non importa (Vivaddio!) in quale competizione si stia esibendo il suo Napoli. Questa è dunque una vigilia diversa semplicemente perché siamo al cospetto di un Napoli diverso. E non si tratta di turn-over, o almeno non esclusivamente di quello. Il Napoli cambia costantemente approccio, sistema di gioco e disposizione, prima ancora che uomini. Spesso vince, a volte non ci riesce e a volte, com'è successo nelle sue ultime prestazioni, vince non convincendo. Ma gioca, prova sempre a sorprendere l'avversario e tende costantemente alla vittoria. Un modo di fare, di giocare al calcio, intriso ormai della filosofia di Ancelotti, che riesce a coinvolgere ed entusiasmare a prescindere dal modulo e dalla competizione nella quale si trova a giocare la squadra, com'è stato dimostrato una volta di più dalla partita di Coppa Italia contro il Sassuolo. Un Napoli che ha imparato a mutare senza perdere in coerenza, senza deficit di personalità. Una coerenza che resta tale, come resta spesso fissa l'espressione del Mister mentre scruta i suoi calciatori che si allenano. Il Campionato riparte da Napoli-Lazio, e il Napoli riparte dal suo Leader. Carmine Ciniglia

17/01/2019

FABIAN RUIZ: A NAPOLI MI SENTO PROTAGONISTA, IL GRUPPO È MERAVIGLIOSO

A Napoli sto bene, mi sento protagonista". Fabian Ruiz parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e confida le sue sensazioni dopo i primi mesi in azzurro. "Ho trovato un gruppo straordinario qui. All'inizio ero un tantino spaesato perchè non conoscevo la lingua, ma i ragazzi nello spogliatoio mi hanno adottato e in pochissimo tempo sono diventato uno di loro". "La città poi è meravigliosa. Esco spesso con Mertens che mi fa da guida, è un vero fratello per me. Sto conoscendo le bellezze di Napoli e i tifosi mi danno emozioni e affetto di continuo". Quest'anno hai già segnato 3 gol, Ancelotti ti vede più avanzato? "Sì, il mister mi sta dando grande fiducia. Rispetto a quando ero in Spagna mi trovo più spesso in fase offensiva nello schema della squadra. In ogni caso per me segnare non è fondamentale. Certamente mi piace poter abdare a puntare la rete, ma ciò che conta è l'equlibrio della squadra". Ci credete allo scudetto? "Nove punti di distacco sono tanti e la Juve è una squadra fortissima. Però nel calcio tutto può sempre accadere. Quello che ci interessa ora è cercare di vincere partita dopo partita". E poi c'è l'Europa League..."Un traguardo che per noi sarebbe splendido. Ci teniamo tanto a fare strada e proveremo ad arrivare in fondo. Ci sono molte squadre competitive, ma abbiamo dimostrato di potercela giocare contro tutti". Che obiettivi hai per il 2019? "Intanto sono già felice di essere al Napoli. Qui c'è una Società forte che mi ha voluto e che mi sta dando una grande mano. Poi sono in un gruppo fantastico con un allenatore vincente". "Io all'anno nuovo chiedo di continuare così e magari di migliorare ancora perchè c'è sempre da crescere. Poi speriamo in futuro di poter conquistare obiettivi importanti..." Fonte e Foto: SSCNapoli

18/01/2019

NAPOLI - LAZIO: DOMENICA AL SAN PAOLO GARA DIFFICILE, AZZURRI RIMANEGGIATI.

Il Napoli ricomincia la rincorsa alla Juventus, oggettivamente difficile, ospitando la Lazio al San Paolo, domenica sera. La squadra biancoceleste di Simone Inzaghi si presenterà sul rettangolo verde dell'impianto di Fuorigrotta sulle ali del l'entusiasmo dopo l'ultima roboante vittoria contro il Cagliari. I confronti tra il Napoli e la Lazio sono stati sempre spettacolari. Le due squadre si sono incontrate a viso aperto e rimane tra le pagine più belle dello sport azzurro la vittoria in rimonta per 4 a 3 di qualche anno fa. La squadra romana annovera tra le proprie fila giocatori come Luis Alberto, Milinkovic Savic ed Immobile in grado di creare seri grattacapi alla retroguardia partenopea che, tranne colpi di scena (se dovesse essere accolto il ricorso avverso la squalifica di due turni), dovrà fare a meno di Koulibaly a cui rimane ancora una giornata di stop da scontare. Il Napoli dovrebbe schierare Meret in porta con la solita difesa titolare con l'eccezione di Maksimovic al posto di Koulibaly, la linea di centrocampo sarà composta presumibilmente da Verdi, finalmente ristabilito dall'infortunio, Diawara, Fabian e Zielinski. Sarano infatti assenti anche Allan per squalifica e Hamsik ancora infortunato. In attacco, con Insigne anch'egli appiedato dal Giudice Sportivo, ci saranno Milik e probabilmente Mertens, comunque non al meglio ed in ripresa dopo un leggero infortunio. Insomma, in una gara sicuramente complicata, per la forza dell'avversario, gli azzurri dovranno fare appello a tutte le loro forze per portare i tre punti a casa, necessari per non allungare la distanza dai bianconeri ma, soprattutto, per tenere sempre alle spalle l'Inter. La prevendita sta andando a gonfie vele e ci sarà una discreta cornice di pubblico domenica sera al San Paolo. Arbitrerà l'incontro Rocchi di Firenze con Manganiello al Var. Direttore di gara prestigioso per una gara che si preannuncia bella e combattuta. Francesco Minervino

19/01/2019

NAPOLI - LAZIO: SCELTE OBBLIGATE PER ANCELOTTI

Questo weekend ritorna finalmente protagonista la serie A che prende il via oggi con Roma-Torino e si concluderà lunedì con Juventus-Chievo. Gli azzurri scenderanno invece in campo domani, alle 20.30. Al San Paolo arriva la Lazio. Dopo il passaggio del turno ai quarti di Coppa Italia, il Napoli dovrà ora superare tre prove importanti. Con Lazio e Milan in rapida successione (doppio scontro con i rossoneri tra campionato e coppa), Ancelotti dovrà sfruttare al meglio la rosa considerando anche che ci sono alcuni giocatori indisponibili. Domani mancheranno per squalifica Koulibaly, Allan e Insigne ai quali si aggiungono Hamsik e probabilmente Albiol per infortunio. Leggera emergenza per il tecnico partenopeo che però può contare su valide alternative in cerca di riscatto. A protezione di Meret, quindi dovrebbe esserci la coppia Maksimovic - Luperto (se Albion dovesse dare forfait), con Malcuit e Ghoulam ad agire sulle fasce. In mezzo al campo spazio a Diawara e Fabian Ruiz, Callejon e Zielinski esterni alti. In attacco, anche se non in perfette condizioni, Mertens dovrebbe partire dal primo minuto a supporto di Milik. Al quarto posto e in piena lotta Champions, gli uomini di Simone Inzaghi scenderanno in campo sicuramente con l'obiettivo dei tre punti. L'allenatore biancoceleste avrà senza dubbio intenzione di sfruttare i tanti assenti azzurri per centrare il blitz al San Paolo ed accorciare in classifica. Per mettere in difficoltà la corazzata partenopea Inzaghi opterà per il solito 3-5-1-1 che propone molti uomini in fase offensiva. Il tridente difensivo è composto da Luiz Felipe, Acerbi e Radu. Padroni delle fasce con il compito fondamentale di supportare con efficacia la squadra in entrambe le fasi di gioco saranno probabilmente Lulic e Lukaku. La linea di centrocampo robusta e di qualità andrà a comporsi con Lucas Leiva, Parolo e Milinkovic-Sacco. Più avanzato invece Luis Alberto, libero di spaziare sulla trequarti nemica per innescare l'unica punta Immobile. Negli ultimi scontri con la Lazio il Napoli ha sempre dominato nel gioco e nel risultato, tuttavia domenica servirà un ulteriore prova di maturità per portare a casa i tre punti con una formazione inedita. Gianluca Cotone

20/01/2019

NAPOLI - LAZIO 2 - 1. CALLEJON E MILIK REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Riprende il campionato italiano dopo la sosta natalizia. Al San Paolo il Napoli reduce dalla vittoria in coppa Italia con il Sassuolo sfida la Lazio. Un match di assoluta importanza per gli azzurri che con una vittoria aumentano il distacco dall'Inter fermato dal Sassuolo ed accorciano sulla Juventus in attesa del match di domani col Chievo. Ancelotti deve fare a meno di alcune pedine fondamentali per il suo scacchiere come Koulibaly, Allan ed Insigne fermati dal giudice sportivo dopo gli episodi di Milano e di Chiriches, Younes ed Hamsik fuori per infortunio. Tra i pali il tecnico azzurro conferma Meret, davanti a lui la coppia formata da Albiol e Maksimovic con Mario Rui e Malcuit sui lati. Linea mediana con Diawara, Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti la coppia Milik-Mertens supportati da Callejon. La Lazio in piena corsa per la Champions si affida ad Immobile supportato da Luis Alberto per cercare punti importanti. Parte in avanti gli ospiti, al 4' colpo di testa di Milinkovic Savic servito in area ma Meret rimedia. Il Napoli non ci sta e risponde al 12' con una grandissima girata di Milik che termina sulla traversa in modo clamoroso. Al 21' ancora Milik questa volta di testa ma una deviazione di Strakosha la mette sul palo. Al 25' ci prova una conclusione di Milinkovic Savic crea qualche problema a Meret. Al 26' Inzaghi è costretto al primo cambio inserendo Bastos al posto di un Luiz Felipe uscito in lacrime. Il Napoli inizia a gestire il filo del gioco con continuità ed al 34' Mertens serve Callejon che piazza sul primo palo realizzando l' 1 a 0 ela prima rete di questa stagione. Al 37' arriva il raddoppio con una splendida punizione di Milik dove l'estremo difensore della Lazio non arriva. La prima frazione si chiude sul 2 a 0 per il Napoli grazie ad un uno due fulminante. Nella ripresa il tecnico della Lazio rinuncia a Lukaku inserendo Correa per dare un'azione più incisiva all'attacco biancoceleste. Nei primi minuti gli ospiti cercano il gol per riaprire il match e protestano per un presunto fallo di mano in area di Albiol. Nelle ripartenze però è il Napoli ad essere incontenibile al 56' prima una conclusione di Fabian Ruiz finisce sulla traversa e subito dopo ancora Milik vicino al gol. Al 58' ottimo Meret ad opporsi ad una conclusione di Immobile. Al 64' la Lazio accorcia le distanze dopo un'ottima combinazione tra Luis Alberto ed Immobile che piazza dove Meret non può arrivarci. Pochi minuti dopo precisamente al 69' la Lazio resta in 10 per l'espulsione di Acerbi per doppia ammonizione. Al 72' doppio cambio, Ancelotti inserisce Verdi per Diawara mentre Inzaghi inserisce Patric per Milinkovic Savic. All'81' spazio anche per Ounas al posto di Mertens. All' 84' il neo entrato manda a vuoto Lulic, palla Mario Rui chemette in area ed una doppia conclusione prima di Callejon e più di Ounas per poco non porta al terzo gol. Nei minuti finali spazio anche per Hysaj al posto di Callejon autore di uno splendido match. Controllo del gioco nel finale e match terminato sul 2 a 1. Una vittoria importantissima per gli azzurri che restano saldamente al secondo posto. Ed ora si dovrà pensare subito al doppio match col Milan che gli azzurri affronteranno prima sabato in campionato e poi martedì per il turno di coppa Italia. Domenico Paradiso

20/01/2019

NAPOLI-LAZIO 2-1: VITTORIA, BELLEZZA E SOFFERENZA. DECIDONO CALLEJON E MILIK

Dopo il successo casalingo in Coppa Italia con il Sassuolo, il Napoli gioca ancora al San Paolo la sua prima gara in campionato del 2019. Con la Lazio, il 20esimo turno di Serie A (prima di ritorno) finisce 2-1. La compagine casalinga allunga a +7 sull'Inter, dopo una prestazione entusiasmante ma sofferta. Ancelotti, dovendo fare a meno di Koulibaly, Allan e Insigne, schiera i suoi con il solito 4-4-2: ci sono Malcuit, Albiol, Maksimovic e Mario Rui a protezione del portiere Meret. La mediana è presidiata da Diawara e Zielinski, coadiuvati da Callejon e Fabian Ruiz sulle corsie esterne. Milik e Mertens compongono il duo d'attacco. Simone Inzaghi risponde con un 3-5-2, probabilmente, pronto a sfruttare la profondità del campo e gli inserimenti delle sue mezz'ali Parolo e Milinkovic-Savic. Lucas Leiva occupa il settore centrale del campo, mentre Lulic e Lukaku le fasce. Luiz Alberto, sulla trequarti, agisce in appoggio a Ciro Immobile. Completano, lo schieramento, il trio difensivo Felipe-Acerbi-Radu e l'estremo difensore Strakosha. Il match è acceso sin dalle prime battute: i partenopei cercano di mantenere il possesso della sfera, ma i capitolini sono abili nel tenere la posizione, pressare gli avversari e (quando serve) a far girare la palla. In questo modo, si procurano la prima palla-gol al 5': Milinkovic-Savic di testa, da distanza ravvicinata, non riesce a superare un ottimo Meret. La reazione degli azzurri giunge al 12esimo, quando Milik (servito alla grande) al centro dell'area lascia partire un sinistro potentissimo che si stampa sulla traversa (Strakosha immobile). Gli uomini guidati da Ancelotti prendono in mano le redini del gioco, con il trascorrere dei minuti, senza però raggiungere il tanto agognato vantaggio. Sono due le occasioni - grandissime - dell'organico napoletano tra il 21esimo e il 22esimo: prima Milik, di testa, viene chiuso miracolosamente dal portiere laziale; e successivamente Fabian, sugli sviluppi dell'azione, con il suo sinistro, sfiora il palo di pochissimo. Dopo due minuti, Milinkovic-Savic - il più pericoloso dei suoi - costringe Meret a distendersi e a deviare il suo destro in calcio d'angolo. Inzaghi, quindi, è obbligato a giocarsi il primo cambio al 28esimo: fuori Felipe, per infortunio, dentro Bastos. Gli azzurri continuano a macinare gioco, fino a portarsi sull'1-0 con Callejon al 34': destro "secco" sul primo palo. Dopo appena tre minuti, il centravanti polacco raddoppia per il Napoli. Una punizione perfetta, simile a quella calciata a Cagliari, che lascia di sasso Strakosha, dopo essersi infilata sotto l'incrocio dei pali. È l'ultimo sussulto di un primo tempo, dominato dai ragazzi guidati da Ancelotti. La ripresa comincia con la seconda sostituzione tra le fila capitoline: Correa per Lukaku. Napoli pericolosissimo ed ancora sfortunato nei primi minuti del secondo tempo: Fabian Ruiz (58') colpisce un palo clamoroso con il mancino, e subito dopo Strakosha nega la doppietta a Milik. Si esalta anche Meret, miracoloso, su Immobile, al 60esimo: miracoloso il suo intervento di piede. Il fatto avverso continua a perseguitare il Napoli, perché l'esterno di Motril centra il quarto legno della contesa al 69esimo. E, soprattutto, i rivali dimezzano lo svantaggio con Immobile al 65'. La Lazio, allora, prende coraggio: l'ex portiere della Spal si oppone a Luiz Alberto, proteggendo il proprio palo. Lazio che al 70esimo perde Acerbi per somma di ammonizioni. Mentre il tecnico di Reggiolo richiama in panchina un attento Diawara, lanciando il rientrante Simone Verdi al 72esimo. Inzaghi risponde inserendo Patric in luogo di Milinkovic-Savic. Nell'ultima porzione della seconda frazione di gioco, le squadre si allungano e i ritmi si abbassano. I biancocelesti non sono domi, malgrado l'uomo in meno. Ancelotti, intanto, opta per Ounas in luogo di Mertens all'83esimo. Poco dopo, il Napoli ha una doppia chance per siglare il tris, ma la retroguardia rivale riesce a salvarsi. È il turno, dunque, di Hysaj all'87esimo: esce un Callejon. Durante i minuti di recupero, gli ospiti tentano di scardinare la difesa napoletana senza però giungere al 2-2. Il Napoli così guadagna i suoi primi tre punti del 2019. Alessandro Alberto Di Porzio

20/01/2019

NAPOLI - LAZIO 2-1: BRAVI A SOFFRIRE NEL FINALE GLI AZZURRI. OTTIMA LA PROVA CORALE

La Lazio, quarta in classifica, affronta per la prima di ritorno il Napoli, al momento in seconda posizione. I padroni di casa scendono in campo con Meret tra i pali e Malcuit con Mario Rui sugli esterni. Titolare anche Diawara, coppia d'attacco Mertens-Milik. 3-5-1-1 per Simone Inzaghi. Luiz Felipe con Acerbi e Radu a coprire Strakosha, Luis Alberto a sostegno di Immobile in attacco. La Lazio prova ad approfittare delle tante assenze in casa Napoli ed inizia la gara in attacco. Degli ospiti l'occasione di Milinkovic-Savic al 5', para Meret su colpo di testa ravvicinato del numero 21 biancoceleste. Al 12' occasionissima per Milik che raccoglie il cross di Rui tirando al volo da pochi metri, conclusione che sbatte sul palo e fa tremare la porta. Pochi minuti dopo non trovando l'idea giusta ancora Milinkovic-Savic ci prova, stavolta da fuori, blocca senza problemi Meret. Veloce il Napoli, più organizzata la Lazio, gara subito godibile, le occasioni non sono tante anche per la bravura delle due retroguardie. Intanto al 22' un miracolo di Strakosha ed ancora il palo negano il gol a Milik su un bel colpo di testa ravvicinato. Un minuto ed ancora il polacco con un tiro da fuori fa sperare il pubblico di casa, conclusione che non esce di tantissimo. Copione che sembra essere uguale anche dall'altro lato dove è sempre Milinkovic-Savic a tirare, ancora da fuori, sempre attento Meret al 26'. Al 34' si sblocca Callejón: recupero di palla da parte di Mario Rui, Milik di prima all'indietro va da Mertens, il belga trova subito il taglio dell'esterno destro che entra in area, prende la mira e batte Strakosha sul primo palo. Al 37' punizione dal limite, batte Milik e per Strakosha non c'è nulla da fare. Palla all'incrocio e 2-0. Addormenta il gioco il Napoli che fa un buon possesso oltre che un ottimo pressing e si concede un riposo con due reti di scarto sui biancocelesti. Il neo entrato Correa prova subito ad accorciare le distanze con un colpo di testa da pochi metri, conclusione che esce di poco al 51'. Poco dopo si vede anche lo spento Luis Alberto, tiro da venticinque metri molto largo. Doppia occasione al 57': gran giocata di Fabián e rasoiata che prende l'incrocio dei pali, dagli sviluppi della stessa azione Milik si libera in area e lascia partire il destro, para Strakosha. Un minuto e sul tiro a volo di Immobile è bravissimo Meret che devia di piede. Al 65' un contropiede della Lazio porta all'uno contro uno Immobile con Albiol. L'attaccante punta, poi tira di prima e trova il palo lontano portando la Lazio sul 2-1. Al 70' la Lazio resta in 10: palla persa al limite della propria area da Milinkovic-Savic, parte il contropiede, palla a destra per Callejón che quasi entra in area quando lo mette giù Acerbi, già ammonito e quindi espulso. Al 78' a vincere il duello tra Zielinski e Strakosha è il portiere laziale, sinistro da lontano angolato ma debole, il numero 1 si distende e blocca. All'84' bella la volee di Ounas, centrale però, devia l'estremo difensore. Su una bella uscita di Meret a rubare la possibilità di un'ultima occasione agli avversari, termina una partita tirata che vede vincere gli uomini di Ancelotti. Buona la prova del portierino azzurro e di tutti i suoi compagni, il migliore su tutti è Fabián Ruiz. Vincenzo Capuano

22/01/2019

LA SSC NAPOLI LANCIA LA CAMPAGNA DI VENDITA DI MINI ABBONAMENTI

Dalle ore 16.00 di Martedì 22 Gennaio 2019 saranno posti in vendita i mini abbonamenti validi per le prossime 8 gare del Campionato 2018.19 e per la prossima gara di Uefa Europa League (validità dal 2 Febbraio 2019 al 19 Maggio 2019). Questi i 9 eventi in programma: • Napoli vs Sampdoria • Napoli vs Torino • Napoli vs Zurigo (UEL) • Napoli vs Juventus • Napoli vs Udinese • Napoli vs Genoa • Napoli vs Atalanta • Napoli vs Cagliari • Napoli vs Inter L'emissione dei mini abbonamenti sarà consentita a tutti i possessori di fidelity card o di tessera del tifoso, esclusivamente con caricamento digitale del titolo. • SSC Napoli Fan Stadium Card (fidelity card) • SSC Napoli Fan Away (fidelity card) • Club Azzurro Card (tessera del tifoso) ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO Il mini abbonamento potrà essere acquistato on line attraverso il sito www.ticketone.it oppure presso i Punti Plus, le Ricevitorie Abilitate. Sono attive circa 1.100 ricevitorie in tutta Italia; la lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.ticketone.it. DIRITTO DI PRECEDENZA La SSC Napoli garantirà, a tutti coloro che hanno sottoscritto il mini abbonamento a 6 gare valido dal 28 Ottobre 2018 al 29 Dicembre 2018, il diritto di precedenza sull'acquisto dei nuovi mini abbonamenti fino alle ore 12.00 di Martedì 29 Gennaio 2019, non necessariamente nello stesso posto, in relazione ai lavori che sono stati effettuati e che saranno effettuati nello stadio. Coloro che non sono in possesso di una fidelity card oppure sono in possesso di una fidelity card scaduta, per poter usufruire della precedenza, dovranno prima richiedere la nuova SSC Napoli Fan Stadium Card, collegandosi al nostro sito ufficiale, https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/SSCN-Fan-Stadium-Card-326.aspx, e successivamente recarsi esclusivamente presso i punti plus della Ticketone https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Elenco-Punti-Plus-445.aspx e presentare la seguente documentazione: • Foglio provvisorio della nuova Fan Stadium Card. • Modulo di Richiesta mini abbonamento otto gare Campionato e una gara Uefa Europa League (Anagrafica) debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile da qui. • Fotocopia del documento d'identità, da consegnare. • Vecchio mini abbonamento a 6 gare (titolo cartaceo). Si precisa che le prime tre file delle Tribune Posillipo e Nisida nonché le prime due file dei settori Distinti, Curva A e Curva B, hanno subito o subiranno delle variazioni per i lavori in corso e, pertanto, alcuni posti potrebbero non essere disponibili. In relazione ai lavori, non saranno disponibili, per tutti i settori, le file dalla 23 a salire. Per coloro che erano titolari di un mini abbonamento per i posti sopra indicati, la SSC Napoli riserverà la possibilità di esercitare il diritto di precedenza in un posto, se libero, alternativo, nello stesso settore. Qualora i vecchi abbonati non usufruissero della precedenza, la SSC Napoli non potrà garantire tale diritto per l'acquisto dei biglietti per i singoli eventi, sopra elencati, ricompresi nel mini abbonamento a 9 gare. Contestualmente, sarà possibile acquistare i mini abbonamenti su tutti i posti liberi da precedenza. L'acquisto del mini abbonamento in modalità digitale, potrà avvenire presso i punti vendita abilitati e sarà necessario presentare la seguente documentazione: • Fidelity Card SSCN Fan Stadium Card o Fidelity Card SSCN Fan Away o Tessera del Tifoso "Club Azzurro Card". • Modulo di Richiesta mini abbonamento otto gare Campionato e una Uefa Europa League (Anagrafica) debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile da qui. • Fotocopia del Documento d'Identità, da consegnare. Si ricorda, inoltre, che per tutti i possessori di Fidelity Card, i mini abbonamenti potranno essere caricati in modalità digitale, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it . Questi i prezzi: Tribuna d'Onore € 1000,00 + € 10,00 (prevendita) – acquistabile esclusivamente presso i punti plus Tribuna Posillipo € 480,00 + € 7,00 (prevendita) Tribuna Nisida € 350,00 + € 7,00 (prevendita) Distinti € 220,00 + € 5,00 (prevendita) Curve € 130,00 + € 5,00 (prevendita) Non sono previsti mini abbonamenti a tariffa ridotta. MODALITA' DI ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito Ticketone https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan-Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

24/01/2019

IL NAPOLI DI ANCELOTTI: GRUPPO, SINGOLI… E FATTI.

Da che il calcio è calcio, uno dei dilemmi tattici più appassionanti, attorno ai quali ci si può interrogare all'infinito, è questo: "E' il gioco della squadra a far brillare i suoi interpreti, o la qualità del singolo campione ad elevare le prestazioni dell'undici in campo?". Ebbene, mai come in questo momento storico, mai come quando nel rettangolo verde si esibisce il Napoli di Ancelotti, l'amletico dubbio riprende vita e torna attuale. Prendiamo il caso di Fabiàn Ruiz, di gran lunga il più lampante: Il ventiduenne spagnolo si sta rapidamente prendendo il Napoli, e con esso l'amore incondizionato della tifoseria. Polmoni, sfrontatezza, intuito e colpi e ciò che colpisce di lui sono i tempi di gioco, e gli imprevedibili movimenti senza palla, ormai sciorinati su tutta la mediana, senza disdegnare affondi mortiferi che spesso lo conducono fin dentro l'area avversaria. Sembra davvero che il giovane centrocampista si sia materializzato quest'estate a Dimaro, arrivato direttamente dal calcio totale dell'Olanda del '74. Del genio dello spagnolo è evidente che si giovi l'intero centrocampo Azzurro. A dirla così, sembrerebbe chiaro che ha ragione chi sostiene che il gioco di una squadra brilla soprattutto della luce dei suoi migliori interpreti. Ma le alterne prestazioni dello stesso Ruiz, quando è stato affiancato da calciatori con un più spiccato dinamismo (Allan e talvolta Hamsik) suggeriscono un po' di cautela nel giudizio, anche ai più entusiasti. Resta indubbio, intanto, che Fabiàn sia l'uomo nuovo, l'uomo giusto arrivato a Napoli al momento giusto. Quello cioè che segna l'inevitabile quanto glorioso tramonto dell'era Hamsik. Che dire poi di Mertens, l'uomo che visse la stagione della staffetta con Insigne durante la gestione Benitez, e che da falsa-vera prima punta dell'era Sarri va trasformandosi in vera-vera seconda punta nello schieramento di Ancelotti? A Dries Mertens è stata data libertà di operare intorno a Milik, quando i due sono schierati insieme in campo, forse in modo ancora più marcato rispetto alle consegne che riceve Insigne, quando è chiamato a recitare la stessa parte. A rivedere le recenti prestazioni del belga, in coppia con l'attaccante polacco, si osserverà quanto lavoro sporco si sobbarca, lì tra le maglie della difesa dirimpettaia, e quanti metri libera, in fase d'attacco, per consentire al compagno di esprimere al meglio il suo gioco, fatto di ricerca della profondità e di improvvise fiammate (si riveda il movimento a uscire dall'area piccola di Mertens, che consente a Milik di emulare Van Basten nel tiro al volo, sull'azione del primo palo colpito, al minuto 12 di Napoli-Lazio). Si potrebbero qui ancora ricordare la sontuosa prestazione di Malcuit sull'out destro, o il lento ritorno di Zielinski a livelli di Grande Bellezza o ancora la sconfinata intelligenza tattica di Callejon l'onnipresente, ma neanche così verremmo a capo dello storico dilemma, che anche stavolta resterà senza risposta. Il Gioco del calcio, nonostante tutto, è magnifico proprio per questo: è unione di forze, è gruppo e individuo, tecnica e cuore. Solo l'insieme di tutti questi elementi porta al risultato, che è e resta l'unico fatto che conta. Così, dopo esserci presi il gusto di approfondire qualche nota tattica, provando ad estrapolarla dal tutt'uno "organico" che è diventato il gioco del Napoli di Ancelotti, non ci resta che tornare a osservare i fatti. E allora, al netto di ogni stucchevole senno di poi, va evidenziato un dato incontrovertibile, che la partita di domenica scorsa ha messo sotto gli occhi di tutti: il Napoli, per la prima volta costretto a misurarsi con un avversario di rango senza molti dei suoi uomini più esperti, è parso ancor più spigliato e sicuro dei suoi mezzi. L'autorità con cui ha condotto il match, lo spirito con cui ha elevato o rallentato a piacimento i suoi ritmi, e lo ha condotto in porto senza particolari patemi, anche dopo il bel gol di Immobile, sono lì, certificati dai numeri del tabellino. Il Napoli in cui non-esistono-titolarissimi, quello che da sempre ha applicato il principio della responsabilità diffusa e condivisa (ben altra roba, rispetto al turn-over) è riuscito ancora una volta a dar ragione al suo tecnico, e ha mostrato il suo valore di squadra vera. Questo, più che un segnale è un fatto. Qualcosa che, al di là del risultato di domenica scorsa, al di là di quanto gli azzurri riusciranno a portare a casa in questo girone di ritorno, fa crescere il gruppo, i singoli e l'ambiente tutto. Se è vero che la storia del calcio narra di tante "sconfitte che fanno crescere", grazie al Napoli di Ancelotti ci si ricorderà che esistono anche vittorie che fanno maturare, proprio come quella di cui siamo stati tutti testimoni domenica scorsa, in quel di Fuorigrotta. Carmine Ciniglia

25/01/2019

MILAN - NAPOLI: AZZURRI ALL'ATTACCO, IN CERCA DI UNA VITTORIA PER TENERE VIVO IL CAMPIONATO

Dopo aver archiviato la parentesi Lazio con una bella vittoria, Il Napoli sabato sera sarà di scena al Meazza, contro il Milan, orfano di Higuain ma con un Piatek in più. Il destino pone a distanza di pochi giorni lo stesso confronto contro i rossoneri; infatti prima in campionato e poi martedì sera in gara " secca" in Coppa Italia. Le due gare sembrano essere il primo dei crocevia della stagione in cui inizierà ad imbattersi il Napoli. In campionato, con la Juve impegnata a Roma contro la Lazio, gli azzurri possono coltivare la speranza di rosicchiare qualche punticino. L'impegno di martedi, d'altro canto, è molto importante atteso che è palese la volontà degli azzurri di voler conquistare un trofeo alla portata rispetto al campionato. Il Napoli dovrebbe ripresentare la formazione titolare con qualche rientro. Meret in porta sempre più leader indiscusso, la linea difensiva composta da Malcuil e Ghoulam sulle corsie laterali, Albiol e Koulibaly al centro. A centrocampo, Callejon, forse Hamsik o Diawara, Ruiz e Verdi o Zielinski; in attacco, Insigne e Milik. Ma, chiaramente, occorrerà tener conto anche della successiva gara dopo appena due giorni e, pertanto, ci sarà un corposo turn over. Il Milan di Gattuso si ripropone nella sua usuale formazione con Piatek in attacco desideroso di presentarsi nel migliore dei modi ai suoi nuovi tifosi. Arbitrerà l'incontro Doveri di Roma incrociato dal Napoli recentemente nella vittoria sofferta a Cagliari. Si preannuncia il pubblico delle grandi occasioni sperando che entrambe le tifoserie sappiano imprimere alla gara una spinta emotiva e passionale in più provando a far dimenticare la bruttissima serata del 26 dicembre scorso, in occasione del match contro l'Inter. Francesco Minervino

25/01/2019

ANCELOTTI: VOGLIAMO TENERE APERTO IL CAMPIONATO

"A Milano mi aspetto maturità da parte dei ragazzi. Abbiamo già dato prova di essere cresciuti sotto il profilo caratteriale". Carlo Ancelotti, nella conferenza stampa di vigilia, parla della sfida di San Siro che per lui rappresenta anche un amarcord in virtù dei tanti anni trascorsi con il Milan sia da calciatore che da allenatore. "C'è piacere ed emozione nel tornare in uno stadio che ha rappresentato una parte importante della mia vita. Personalmente se potessi scegliere non giocherei mai contro il Milan, ma la professione lo impone. Quindi sono concentrato sulla partita e sarà

anche bello riabbracciare Gattuso al quale sono legato sia umanamente che emotivamente". E' più importante la partita di domani o quella in Coppa di martedì? "Domani avremo un match diffcile che vogliamo affrontare con la massima decisione perchè è nostra intenzione restare in scia della Juventus e tenere aperto il campionato". "Martedì poi ci sarà una gara a eliminazione diretta e ci penseremo dopo. Certamente non sceglierò la formazione di domani in relazione a ciò che possa decidere martedì. Giochiamo una sfida per volta e ora il pensiero è solo alla prima che arriverà". Argomento Allan: "Il giocatore resta con noi. De Laurentiis e la Società sono molto decisi a tenerlo in azzurro. Capiamo la situazione del ragazzo e anche le sue esigenze, però il Presidente è deciso a mantenere tutti in rosa". "Il Club mi sta molto vicina in queste circostanze, è molto presente per ciò che riguarda le scelte di mercato e gestisce benissimo le questioni inerenti. Io devo pensare al campo ed al gruppo e facciamo tutto in perfetta comunione" "Allan non è stato convocato perchè ha avuto una settimana mentalmente tribolata. Preferiamo tenerlo qui ad allenarsi in vista della gara di martedì". A San Siro riproporrà Fabian Ruiz centrale? "Fabian è un centrocampista moderno che può fare più ruoli ed esprimersi bene in varie posizioni. Non è un regista classico, ma ha grandi doti che gli permettono di occupare più zone del campo" "Sotto questo profilo ho più giocatori duttili in rosa. Anche Zielinski, Insigne, Verdi, per esempio, possono svolgere più ruoli. Ho una rosa molto competitiva. Quando lo dicevo all'inizio mi avete preso in giro, adesso ve ne state accorgendo tutti". Sarà anche sfida tutta polacca Milik-Piatek: "Piatek sta mettendo in evidenza grandi capacità, ma io mi tengo stretto Arek che sta dimostrando di essere non solo un attaccante forte ma anche un calciatore che corre e si sacrifica per la squadra". Domani si torna a San Siro dopo il caso Koulibaly... "Non vogliamo troppo enfatizzare ciò che accadde a Kalidou a Milano contro l'Inter. Sono certo che la gente abbia compreso e che non si ripeteranno più questi episodi legati al razzismo". Infine sul possibile prolungamento del contratto in azzurro: "E' presto per parlarne. Sono qui da 6 mesi, facciamo passare un altro annetto e ne riparleremo. La Società mi ha accontentato quando chiesi di non toccare la rosa, adesso non voglio dare altre pressioni per ciò che riguarda me. Di certo sto benissimo a Napoli e il Napoli sta benissimo con me" Fonte e Foto: SSCNapoli

26/01/2019

NAPOLI: A MILANO PER VINCERE. ORA SPAZIO A FABIAN PADRONE DEL CENTROCAMPO

Dopo la netta vittoria casalinga con la Lazio, il Napoli è atteso dalla difficile e delicata trasferta di Milano contro il Milan di mister Gattuso, “orfano” del suo fuoriclasse Gonzalo Higuain volato a Londra alla corte di Sarri ma con un attaccante di razza in rosa come Krzysztof Piątek. In attesa delle coppe, gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente sul campionato, dove finora hanno compiuto un percorso eccezionale che li vede al secondo posto, unica squadra capace, seppur da lontano, di contrastare il dominio assoluto della Juventus. Senza dubbio, gli azzurri praticano un bel calcio, grazie ai dettami tattici di Ancelotti ed al lavoro della squadra in campo, sempre attenta e determinata nel recepire le indicazioni preziose del mister. La squadra puà avvalersi dell'esplosione nel ruolo di centrale di centrocampo di Fabian Ruiz da pochi etichettato come potenziale fuoriclasse al momento dell’acquisto dal Betis di Siviglia la scorsa estate Nelle prime due uscite del 2019, gli azzurri hanno segnato quattro goal (due a partita) con Fabian, Callejon e due volte Milik dato buono ma migliorabile per una squadra che ha un potenziale offensivo incredibile, come i numeri testimoniano. E’ proprio in attacco che da qualche settimana sembra essere Milik il più in forma nell’attesa del ritorno di Mertens e della nuova esplosione atletica di Insigne. Sempre difficile intuire la formazione che schiererà Ancelotti ma le certezze di Fabian e Milik inducono a pensare che schiererà il solito 4-4-2 con Meret tra i pali; Malcuit, Albiol, Koulibaly e Mario Rui in difesa; a centrocampo la coppia centrale Diawara, Fabian Ruiz con a destra Callejon ed a sinistra Zielinski; in attacco Milik ed Insigne al rientro dopo la squalifica. Vedremo stasera a Milano un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale partendo però da una certezza che risponde al nome di Carlo Ancelotti che torna in quello che è stato il luogo che gli ha dato grandi successi da calciatore ed allenatore. Il mister certamente apporterà qualche cambiamento tattico continuando però sulla stessa strada finora percorsa che ha portato in campionato ottimi risultati e prestazioni importanti con l’aggiunta della crescita e la valorizzazione di un talento cristallino come Fabian Ruiz che al fianco di Diawara o Allan potrà dare in un prossimo futuro tante soddisfazioni al Napoli. Gennaro Perna

27/01/2019

MILAN - NAPOLI 0 - 0. FINISCE IN PARITÀ A SAN SIRO IN UN MATCH CON POCHE EMOZIONI

Prima delle due sfide a San Siro tra il Napoli ed il Milan. Gli azzurri reduci dalla vittoria con la Lazio vogliono continuare la striscia positiva in questo 2019. Il Napoli deve fare a meno di Allan non al top ed al centro di voci di mercato nell'ultima settimana. Ancelotti sceglie Ospina tra i pali, davanti a lui la coppia Albiol, Koulibaly con Mario Rui e Malcuit esterni. Sulla mediana Zielinski, Fabian Ruiz con Insigne e Callejon laterali. In avanti la coppia formata da Mertens e Milik. Il Milan ritrova Kessie a centrocampo ed in attacco spazio a Cutrone con il neo acquisto Piatek in panchina. Gattuso vuole continuare la rincorsa per il quarto posto che vale l'accesso alla prossima Champions. Parte subito forte il Napoli, al 5' ottima palla per Callejon che colpisce a volo ma un ottimo Donnarunma salva. Il Milan non resta a guardare ed al 10' viene servito in area Cutrone ma la sua conclusione finisce di poco a lato. Nella fase centrale le squadre cercano lo spunto decisivo ma entrambe le difese chiudono bene gli spazi. Al 35' Zielinski prova la conclusione dal limite dell'area ma la palla termina a lato. La prima frazione si chiude sul pari. Le squadre rientrano in campo senza cambi. Al 47' Kessie ha la palla buona ma la sua conclusione viene messa in angolo. Match molto più vivace nei primi minuti della ripresa. La partita a metà della ripresa non si sblocca ancora ma entrambe le squadre cercano il momento decisivo per andare in vantaggio. Al 68' primo cambio per Gattuso che inserisce Borini per Paqueta. Al 70' ancora un cambio per il Milan, entra il neo acquisto Piatek al posto di Cutrone mentre il Napoli toglie Mario Rui ed inserisce Ghoulam per dare maggiore incisività sulle fasce alla manovra azzurra. Al 75' grande controllo di Piatek ma Koukibaly è bravo a chiudere ed a mettere in angolo. Al 78' grandissimo Ospina a salvare su Musacchio da posizione ravvicinata. Al 79' ulteriore cambio per Ancelotti che inserisce Verdi per Mertens. All'83' Milik pesca Zielinski al limite ma la sua conclusione finisce a lato di un soffio. Ultimo cambio per il Napoli all'87' dentro Ounas per uno spento Insigne. Nel finale spazio per Laxalt per Calhanoglu. Succede ben poco nel recupero tranne l'espulsione di Fabian Ruiz per doppia ammonizione e di Ancelotti per proteste ed il match termina in parità. Non ci sarà tempo di riposare visto che martedì ci sarà il replay sempre a San Siro per la Coppa Italia e questa volta deve però uscire un vincitore. Domenico Paradiso

27/01/2019

MILAN - NAPOLI 0-0, UN PAREGGIO CHE VA STRETTO AD ENTRAMBE LE SQUADRE

A San Siro, gli azzurri scivolano su un Milan concreto ed a tratti elegante portando a casa solamente un punto. Molto poco Napoli, soprattutto nel primo tempo dove il Milan ha tenuto le redini della manovra sterilizzando così gli spunti di gioco degli azzurri. La prima frazione di gioco si apre con il Napoli subito in pressing altissimo sui rossoneri che subiscono la manovra napoletana. Infatti, al 5' Callejon, su apertura di Insigne, impensierisce i padroni di casa con una conclusione deviata in angolo da Donnarumma. Da questo momento, il Milan reagisce e si prende la scena fino alla fine del primo tempo rendendosi pericoloso in tantissime occasioni, in particolare al 9' con Cutrone che, su passaggio di Calhanoglu, ha concluso sull'esterno rete. Pian piano, si è andata a delineare una gara molto tattica con entrambe le squadre attente a non commettere errori. Tuttavia, i rossoneri risultano essere più concreti e precisi rispetto ai partenopei che accusano la spinta offensiva dei ragazzi di Gattuso. Quindi, più Milan che Napoli nei primi 45' di gioco, quasi una sorpresa viste le premesse di questa partita dove ci si aspettava un Napoli più aggressivo e preciso. A ciò, ha contribuito l'assenza di Allan a centrocampo dove è mancata la sua opera d'interdizione che ha permesso ai padroni di casa di sfondare al centro del campo. L'ultima azione importante del primo tempo è di Paquetà che, su passaggio di Suso, controlla e calcia spedendo la palla a lato, non di poco. Il secondo tempo si apre con i rossoneri sempre in attacco, in particolare con Kessie che, al 47' tira in direzione della porta dove però trova Malcuit che devia in angolo. I minuti scorrono rapidamente e il Napoli comincia a crescere rendendosi sempre più pericoloso dalle parti di Donnarumma. Al 64', infatti, Milik riceve da Zielinski la palla e tira in porta dove trova un Donnarumma ben piazzato. Al 78' la più chiara occasione da rete del match con Ospina vero protagonista. Infatti, su torre di Piantek, Musacchio prova una mezza girata che sarebbe finita in rete se l'estremo difensore azzurro non si fosse opposto. Entrambe le squadre sono su livelli più alti rispetto al primo tempo, ma con il Milan un gradino sopra agli ospiti. I minuti finali vedono un batti e ribatti tra Milan e Napoli e una eclatante azione da rete per i partenopei che, su un contropiede fulmineo, arrivanp con Zielinski alla conclusione dal limite prontamente bloccata da Donnarumma. Fabrizio Rossi

27/01/2019

MILAN - NAPOLI 0-0: UN PUNTO A TESTA NELL'ANTICIPO SERALE, NEL FINALE PARENOPEI IN DIECI UOMINI

Insidiosa la trasferta che attende il Napoli, al San Siro c'è un Milan che dopo la vittoria di Genova prova a rilanciarsi. Gattuso sceglie il 4-3-3 con Paquetà ormai fisso tra i titolari. Panchina per il nuovo arrivo, Piątek: gioca Cutrone, con lui Suso e Calhanoglu. 4-4-2 per Ancelotti che per la prima volta torna al San Siro da allenatore di un club italiano. Offensivo l'assetto azzurro con Callejón ed Insigne sulle fasce, Zielinski e Ruiz più arretrati. Davanti ci sono Mertens e Milik. Al 6' minuto l'asse Insigne-Callejón mette in difficoltà la retroguardia rossonera che non tiene il taglio dello spagnolo, sul tiro forte del numero 7 è bravo Donnarumma a metterla in angolo. Risponde Suso con un tiro centrale da venti metri al 9'. Un minuto dopo trova l'esterno della porta da posizione defilata Cutrone, match da subito divertente. Al 15' converge il tiro da sinistra verso destra, Insigne, Donnarumma controlla il pallone che esce. Continuano ad arrivare da lontano le conclusione da ambo le parti, al 25' Calhanoglu ci prova ancora da fuori, si distende e blocca Ospina. Al 37' su una palla persa nella propria trequarti da Paquetà è troppo frettoloso Callejón che tira dal limite di sinistro, palla fuori. Paquetà che al 41' prova a farsi perdonare con una bella girata, anche lui non trova la porta. Bene le difese nel primo tempo, un po' spento Milik, leggermente impreciso Paquetà, complice anche il continuo pressing degli azzurri. Al 48' grande intervento a pochi passi dalla porta di Malcuit a salvare i suoi su una conclusione a pochi passi dalla porta di Kessie. Al 65' Milik si fa trovare al centro dell'area da Zielinski, buona ma centrale la girata, para Donnarumma. Un paio di minuti e tocca a Ruiz con un sinistro dalla diatanza, provare ad impensierire il portiere avversario, tiro che non scende e finisce in curva. Ancora un'occasione per il Napoli, si tira sempre da lontano, al 68' è Zielinski a trovare il sinistro al volo, ennesima conclusione troppo centrale, Donnarumma è costretto all'intervento in due tempi. Il primo tiro rossonero di Piątek avviene al 76', bravo il polacco ad intrufolarsi velocemente in area, in uscita Ospina prova a chiudere ma prima di tutti arriva Koulibaly a metterla in angolo in scivolata. Sul corner proprio Piątek spizza per Musacchio che in semi-rovesciata costringe al miracolo sulla linea David Ospina. All'84' non trova spazio in area la squadra partenopea, Milik allora retrocede per assistere Zielinski, il polacco dal limite stavolta batte Donnarumma ma di un soffio, non trova lo specchio. Il polacco ha un'occasione migliore tre minuti dopo, rigore in movimento su contropiede azzurro, tiro troppo centrale per impensierire il portiere avversario che ancora deve parare una conclusione, stavolta da lontano, del numero 20, quando siamo all'89'. Nel recupero Doveri si erge a protagonista espellendo dapprima Ruiz per doppia ammonizione su un fallo di mano dubbio, poi non transige sulle proteste di Ancelotti chiedendogli di allontanarsi. Termina con uno 0-0 la bella partita del Meazza, le squadre si ritroveranno martedì per il Milan-Napoli di Coppa Italia, di nuovo sul campo rossonero. Vincenzo Capuano

27/01/2019

MILAN-NAPOLI 0-0, OSPINA MIRACOLOSO, ZIELINSKI SPRECONE. IL CENTROCAMPO TECNICO NON HA FUNZIONATO

Terza apparizione stagionale del 2019, seconda del Napoli in campionato a San Siro: zero vittorie. Gli azzurri, dopo aver perso con l'Inter, non vanno oltre il pareggio contro l'ordinato Milan di Gattuso (che incontreranno ancora in Coppa Italia). Così, la Juventus potrebbe lanciarsi a +11, vincendo contro la Lazio. L'Inter, invece, potrebbe portarsi a -5 da Milik e compagni, avendo la meglio sul Torino. Ancelotti ritrova Koulibaly ed Insigne, dopo la squalifica; non convocato Allan, oggetto del desiderio degli emiri del PSG. Gattuso è pronto a lanciare il neo acquisto Piatek. Il primo tempo non si gioca a grandi ritmi: il Diavolo riesce a bloccare l'estro della mediana napoletana composta da Callejon, Fabian, Zielinski ed il talento di Frattamaggiore. Dell'esterno di Motril, la palla gol migliore della prima frazione di gioco: un diagonale destro, deviato in corner da Gianluigi Donnarumma. La risposta di Cutrone non si fa attendere, imbeccato da Calhanoglu, ma la sua conclusione finisce di poco a lato. Nella seconda metà di gara, l'andatura aumenta: gli schieramenti si allungano, e si aprono gli spazi. Kessie si ritrova tra i piedi il pallone, nel cuore dell'area di rigore, e Malcuit è bravissimo a ribattere il mancino dell'ivoriano in calcio d'angolo. I rossoneri vanno realmente vicino all'1-0 con Musacchio, in rovesciata, ma Ospina dice di "no" con un intervento a dir poco superlativo. Di contro, i partenopei sfiorano anch'essi il vantaggio con Zielinski, in due momenti diversi. Il polacco, prima, manca per un "soffio" l'angolino basso della porta avversaria con un mancino preciso dalla media distanza. Successivamente, spreca sciaguratamente, da posizione favorevolissima, calciando centrale e regalando il pallone a Donnarumma. È l'ultimo sussulto di un match avido di picchi emozionanti. In chiusura, Doveri espelle Fabian Ruiz per somma di ammonizioni, a causa di un fallo di mano (discutibile). Alessandro Alberto Di Porzio

28/01/2019

COPPA ITALIA: DOMANI MILAN - NAPOLI. PER GLI AZZURRI VIETATO FALLIRE.

Domani sera al Meazza si replica dopo il deludente 0-0 del campionato. Sarà ancora Milan - Napoli, con in palio, però, la semifinale di Coppa Italia. Gli azzurri, che in campionato sono scivolati a meno 11 dalla Juvebntus, non possono fallire l'appuntamento con la qualificazione. Si tratta di un obiettivo alla portata che potrebbe consentire di conquistare un trofeo che, dopo tanti anni, sarebbe necessario per ricmpensare società, squadra e tifosi dopo annate sicuramente interessanti ma senza vittorie. La formazione del Napoli, da quando è alla guida tecnica mister Ancelotti, è sempre un enorme punto interrogativo. Questa volta in porta sembra arrivato il momento dell'esordio in coppa Italia con di Meret. La linea difensiva non potrà prescindere dalla coppia di centrali titolare Albiol e koulibaly con Goulham a sostituire uno spento Mario Rui a sinistra e la riconferma di Malcuit a destra, o Maksimovic. Allan ed Hamsik finalmente rientrano, supportati ai lati da Fabian (che sarà squalificato per il campionato) e Callejon, a completare il centrocampo che avrà il compito di fornire assist vincenti alla coppia d'attacco attualmente più affidabile, composta da Mertens e Milik. Il Milan si prepara a questo incontro proponendo dal primo minuto il neo acquisto Piatek, a cui sarà affidato il compito di scardinare l'arcigna difesa partenopea. La squadra rossonera, ferita dalla sconfitta in Supercoppa e dall'anonimo e deludente cammino in campionato (almeno fino ad ora), ripone importanti aspettative su questa competizione, pregustando una semifinale di grande fascino con i cugini neroazzurri. Pertanto vi sono tutti gli ingredienti per assistere ad una grande partita dove sicuramente non mancherà lo spettacolo vista la caratura e lo spessore dei giocatori in campo. Francesco Minervino

28/01/2019

MILAN - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA.

Secondo atto della sfida ravvicinata tra il Milan ed il Napoli, stesso "palcoscenico" ma obiettivo diverso; infatti, sul terreno del Meazza le due squadre si contenderanno l'accesso alle semifinali di Coppa Italia, appena tre giorni dopo il match di campionato chiuso a reti inviolate. Partita in gara unica con la vincente che sfiderà in semifinale, con gara di andata e ritorno, una tra Inter e Lazio. Rispetto al match di campionato, i rossoneri dovrebbero schierare più o meno la stessa formazione, con il probabile inserimento di Piatek in luogo di Cutrone al centro dell'attacco mentre sulla sponda partenopea sono previsti diversi avvicendamenti nell'undici titolare e ciò potrebbe incidere non poco sotto l'aspetto fisico. Gattuso quasi sicuramente confermerà il suo sistema di gioco che è il 4-3-3, mentre Ancelotti dovrebbe modificare la squadra anche dal punto di vista tattico rinunciando in partenza ad un attaccante e ritornando al più collaudato ed equilibrato 4-4-2. In questo modo ci dovrebbero essere più spazi a ridosso della sedici metri del Milan anche per gli inserimenti da dietro ed inoltre il tecnico di Reggiolo si riserverebbe un cambio offensivo in corso nel caso di necessità. I partenopei dovranno essere più feroci agonisticamente rispetto alla precedente partita, il pressing dovrà essere portato alto e con maggiore determinazione considerato che i rossoneri tentano sempre l'uscita dalle retrovie palla al piede e possono regalare qualche chance importante dalle parti di Donnarumma. Tuttavia, è opportuno che l'azione di disturbo sia coordinata e con tanti elementi perchè a disposizione di Gattuso ci sono uomini abili tecnicamente che possono superare con il giropalla rapido la pressione ed attaccare in campo aperto. Da questo punto di vista il ritorno in campo di Allan sarebbe oltremodo importante grazie alle doti agonistiche del brasiliano che su questo fondamentale si fa preferire rispetto ai compagni di reparto. Molta attenzione anche alle corsie laterali, specie quella destra offensiva del Milan dove Calabria e Suso hanno creato qualche grattacapo alla difesa del Napoli con il primo che attaccava la profondità mentre lo spagnolo convergeva verso il centro tentando il tiro a giro oppure il cross. Come detto, al centro dell'attacco milanista dovrebbe giocare dal primo minuto Piatek il quale nello spezzone di gara disputato sabato sera ha sfoggiato le sue qualità che sono soprattutto l'opportunismo e la grande fisicità, pertanto i due difensori centrali azzurri dovranno giocare molto ravvicinati per non farsi trovare uno contro uno con il polacco. E' una gara da dentro o fuori ed il Napoli non può fallire per andare avanti nella competizione nazionale che, giocoforza, è uno degli obiettivi stagionali degli azzurri. Antonio Rea

29/01/2019

MERCATONAPOLI: ROG IN PRESTITO AL SIVIGLIA

Così la SSC Napoli ha confermato le voci sul proprio sito ufficiale, a proposito del passaggio del centrocampista centrale in prestito al Siviglia. Il croato resterà quindi in Andalusia fino a fine stagione. La formula dovrebbe essere quella del prestito secco. Rog era in azzurro da tre stagioni, durante le quali ha trovato la rete due volte in sessantasette partite totali. Per il ventitreenne sarà la prima esperienza nella Liga Spagnola. Vincenzo Capuano

29/01/2019

MILAN-NAPOLI 2-0, ADDIO COPPA ITALIA: PIATEK STENDE GLI AZZURRI. PRIMO VERO OBIETTIVO FALLITO DA ANCELOTTI

Quarti di finale di Coppa Italia, secondo match del Napoli in meno di cinque giorni al Meazza con il Milan. Superano il turno, i Diavoli Rossi, grazie ad una doppietta del neo acquisto Piatek ed una prestazione di grinta, determinazione ed ordine. Partenopei indolenti. Ancelotti conferma il suo 4-4-2 con Meret, a protezione dei pali, ed il quartetto Malcuit-Maksimovic-Koulibaly-Ghoulam a comporre il pacchetto difensivo. Allan e Diawara presiedono la mediana, affiancati da Fabian Ruiz e Zielinski sulle fasce. Insigne e Milik compongono il duo d'attacco. Gattuso risponde con un 4-3-3 duttile: Musacchio e Romagnoli formano il duo arretrato, coadiuvati da Abate e Laxalt sulle fasce, davanti al portiere Donnarumma. Bakayoko è posto davanti al centro del centrocampo, con Kessie e Paquetà a completare il trio mediano. Piatek - esordio da titolare al Milan - è spalleggiato da Castillejo e Borini. Il match inizia a ritmi alti: entrambe le contendenti non si risparmiano. La prima occasione arriva al 6', sull'asse Ghoulam-Insigne: cross del primo per la testa del secondo, che non trova lo specchio della porta. Dopo un minuto, Piatek sfiora il vantaggio con un destro al volo, fuori di pochissimo. L'ex Genoa non perdona, non appena riesce a portarsi dalle parti di Meret, all'11esimo, con la complicità di Maksimovic: 1-0 rossonero, e gara già in salita per gli ospiti. Che reagiscono al 12esimo, con il talento di Frattamaggiore che da ottima posizione tira centrale tra le braccia di Donnarumma. Il fantasista napoletano, al 22esimo sciupa un'altra ghiotta occasione, dopo aver resistito al suo diretto marcatore, senza impegnare più di tanto il giovane portiere milanista con un destro debole e prevedibile. I Diavoli Rossi serrano i ranghi, chiudendo gli sbocchi offensivi dei rivali, che dal canto loro sembrano privi di mordente e di idee. I padroni di casa, allora, insistono e si portano sul 2-0 al 27esimo: Piatek realizza una rete di tecnica e potenza, sfruttando lo spazio lasciatogli da un impalpabile Maksimovic. Negli ultimi minuti del primo tempo, il Napoli sembra accusare sempre più i colpi subiti: mancano intraprendenza e determinazione. Cresce, anzi, la frustazione: ammoniti, in serie, Malcuit, Milik e Koulibaly per falli evitabili. Si chiude, così, sul 2-0, una prima frazione tutta di fattura milanista. Il secondo tempo inizia con un cambio tra le fila azzurre: dentro Ounas per Allan. Non cambia nulla in campo, allora Ancelotti opta per Mertens al posto di Diawara, al 58esimo. Gattuso lascia entrare Calhanoglu in luogo di un ottimo Borini, dopo un minuto. La prima, vera, pericolosa conclusione del Napoli giunge soltanto al 66esimo, quando Ounas costringe Donnarumma al grande intervento dalla distanza. Napoli che manovra - come nei primi 45 minuti - nella metà campo di un arroccato Milan, senza arrivare a penetrare la difesa rivale. Al 78esimo, da palla inattiva, Milik si divora la possibile marcatura del 2-1, mancando l'impatto con la sfera. Piatek, quindi, abbandona il campo, successivamente, in favore di Cutrone. Milan che non modifica il suo assetto, azzurri inconsistenti. Gli allenatori utilizzano gli ultimi cambi a loro disposizione tra 84esimo e 85esimo: Ancelotti lancia nella mischia Callejon per Malcuit; Gattuso si protegge, inserendo Rodriguez per Paquetà. La sfida non ha nulla da dire, negli ultimi scampoli restanti: rossoneri in semifinale, napoletani giustamente dopo una contesa da dimenticare. Alessandro Alberto Di Porzio

29/01/2019

COPPA ITALIA: MILAN - NAPOLI, UN DOPPIO PIATEK AFFONDA GLI AZZURRI

Il doppio confronto contro il Milan si chiude con un bilancio nettamente negativo per i partenopei che, dopo la disfatta di questa sera a San Siro, salutano la Coppa Italia. La sconfitta degli azzurri per 2-0, ad opera di un Piatek in grande forma, è figlia di un'incapacità dei napoletani di finalizzare tutto il gioco creato durante i 90'. Il primo tempo è iniziato con un Napoli decisamente attivo in fase offensiva, con un pressing alto che permette ai partenopei di rubare subito palla per gestirla in modo equilibrato. Le fiammate degli azzurri però vengono spente dal gol Piatek al 11' che fulmina la retroguardia azzurra con un tiro perentorio. La rete rossonera nasce soprattutto per un errore di Maksimovic che si fa scavalcare da un passaggio apparentemente innocuo che però si rivela fatale per Meret. La reazione partenopea non si fa attendere, infatti, gli uomini di Ancelotti provano a riequilibrare la gara con Insigne che, dal centro dell'area di rigore, 'colpisce' Donnarumma che blocca. Dal primo quarto d'ora in poi, il Napoli comincia un assedio che schiaccia il Milan in difesa. I rossoneri tentano di rispondere con incursioni che vedono protagonista Piatek. Il polacco è sicuramente il giocatore più pericoloso e riesce a destreggiarsi tra i difensori azzurri con decisione. Proprio in una di queste incursioni, al 27', nasce il raddoppio del Milan con l'attaccante polacco che su assist di Paquetà, trafigge Meret con un portentoso tiro in area di rigore. Gli animi si riscaldano, infatti i rossoneri acquistano coraggio e si rendono sempre più pericolosi costringendo i napoletani a interventi che hanno richiesto il cartellino giallo prima per Malcuit, al 29', poi per Milik, al 35' ed infine per Koulibaly al 40'. Quest'ultimo, certamente, ha vissuto momenti molto difficili nelle due azioni che hanno portato i rossoneri al doppio vantaggio. I tentativi degli azzurri di rimontare lo svantaggio continuano fino al 45', ma la scarsa capacità di finalizzazione di Milik e compagni non permette di sfruttare tutto il buon gioco costruito. La seconda frazione di gioco inizia subito con una ghiotta occasione per i partenopei che, su angolo, mancano la rete con Milik sugli sviluppi di una mischia in area. Ancelotti opera i primi cambi così da smuovere la situazione, prima Allan che non è mai uscito dagli spogliatoi, e poi Diawara per Ounas e Mertens. Quindi, un Napoli sempre più offensivo che cerca in ogni modo la rete che accorci uno svantaggio che si fa, di minuto in minuto, sempre più pesante. Il consistente possesso palla dei partenopei sterilizza parzialmente i rossoneri che, come nel primo tempo, riescono ad uscire dalla propria metà campo solo in fase di contropiede. La situazione rimane pressocchè immutata, da segnalare solo l'ingresso di Callejon al posto di Malcuit, gli azzurri rimangono costantemente all'attacco della retroguardia rossonera senza, tuttavia, ottenere alcun risultato fino al 90'. Fabrizio Rossi

29/01/2019

MILAN - NAPOLI 2-0: BRUTTA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI, PIĄTEK NON PERDONA

Dopo il pari a reti bianche in campionato, Milan e Napoli si ritrovano al Meazza per la gara di Quarti di Finale di Coppa Italia. Molti cambi da una parte e dall'altra: Gattuso ripropone il 4-3-3, stavolta con Abate e Laxalt sugli esterni ed il trio Castillejo-Piątek-Borini davanti. Cambia anche il portiere invece Ancelotti, oggi c'è Meret a difendere i pali azzurri, Ghoulam torna titolare insieme ad Allan, attacco Insigne-Milik. Larghi il colpo di testa di Insigne ed il tiro al volo di Piątek che scaldano i motori tra 6' e 7' minuto. Gli azzurri sembrano intenzionati a fare la partita con il Milan che opta per le ripartenze nei primissimi minuti di gara. All'11' i rossoneri passano in vantaggio: lancio dalla difesa che sorprende Maksimovic, scappa Piątek che non perdona Meret ed è 1-0. Poco più di un minuto dopo Insigne dell'altezza del dischetto trova un tiro troppo centrale parato facilmente da Donnarumma. Al 21' si rinnova il duello tra i due italiani, tiro debole dell'attaccante dal limite, deve solo distendersi e bloccare Donnarumma. Al 27' grandissimo gol di Piątek che chiuso da Koulibaly e Maksimovic torna leggermente indietro ed in corsa lascia partire il destro che batte Meret. Intanto tra 31' e 40' ancora due tiri out di Insigne, come tutto il Napoli, in serata no. La ripresa inizia con Ounas in campo, entrato in luogo di Allan. Al 48' salvataggio a pochi passi dalla linea di Romagnoli su Milik, palla che esce dall'area e trova la conclusione imprecisa di Insigne. Entra anche Mertens per Diawara, Napoli a trazione anteriore. Al 61' si vede anche Milik, tiro centrale dal limite. Difficile la parata di Donnarumma al 66', Ounas converge e lascia partire una strana parabola, bravo il portiere avversario. Al 77' impreciso il colpo di stinco di Milik, primo a fiondarsi sul cross da calcio di punizione di Insigne. Napoli comunque poco ordinato che non riesce ad accorciare nonostante le quattro punte. La gara finisce al 94' sul miglior tiro della gara del Napoli, Zielinski da lontanissimo batte Donnarumma ma di poco non trova il gol. Brutto Napoli a Milano, rossoneri in semifinale. Al Napoli resta solo l'obiettivo Europa League. Vincenzo Capuano

01/02/2019

DOMANI NAPOLI - SAMP: GARA COMPLICATA MA DAGLI AZZURRI È LECITO ATTENDERSI UN PRONTO RISCATTO

Sabato alle 18 si ritorna a respirare aria di campionato con il Napoli che ospita al San Paolo la Sampdoria di mister Giampaolo. La formazione partenopea prova a riprendere il cammino in questa stagione dopo la (doppia) cocente delusione di Milano, sponda rossonera. L'incontro con i blucerchiati non sarà facile anche in considerazione degli ottimi elementi che compongono la rosa della squadra genovese. Peraltro, la Sampdoria pratica un calcio moderno e spregiudicato essendo ottimamente messa in campo dal sul allenatore e, non dimentichiamo, può vantare tra le sue fila il bomber, mai dimenticato a Napoli , Quagliarella. Il centravanti, che vive un momento fantastico, è in odore di record assoluto in quanto sempre autore di almeno una rete negli ultimi 11 incontri (eguagliato record di Gabriel Batistuta). Il Napoli, d'altro canto, non potrà contare su Fabian Ruiz costretto a scontare una giornata di squalifica per l'espulsione totalmente immeritata nel match del Meazza di sabato scorso. Questa volta si ha la netta sensazione che mister Ancelotti voglia andare sul sicuro proponendo la seguente formazione: Meret a porta , linea difensiva così composta da sinistra a destra con Mario Rui, Albiol, Koulibaly e Malcuit; a centrocampo potrebbe toccare a Callejon, Allan, Hamsik e Zielinski. Discorso a parte merita l'attacco dove sembra prendere sempre più concretezza l'idea di concedere un turno di riposo ad Insigne, schierando Milik e Mertens le cui caratteristiche sembrano ben amalgamarsi. Arbitrerà l'incontro Pairetto con cui il Napoli vanta una discreta tradizione positiva di fronte ad una cornice di pubblico non particolarmente numerosa ma sempre in grado di non far mancare affetto e passione ad una squadra che in particola modo in questo momento ne ravvisa davvero la necessità. Francesco Minervino

02/02/2019

NAPOLI - SAMPDORIA, PER GLI AZZURRI VINCERE È FONDAMENTALE

Dalla doppia sfida con il Milan, il Napoli esce praticamente a bocca uscita, con un solo punto in campionato e l'eliminazione dalla coppa Italia. Il calendario ricco di impegni permette gli azzurri di ritornare sui binari giusti, ma gli errori ivanno corretti subito per non incorrere in ulteriori sorprese spiacevoli. Oggi alle 18 al San Paolo arriva la Sampdoria, squadra in ottima condizione.ù Ciò che più e mancato nell'ultima settimana senza dubbio è un approccio deciso alla gara e l'intensità che la formazione partenopea ha sempre offerto per esprimersi al meglio. Senza la velocità di giocata vengono a galla tutti i limiti degli schemi partenopei, manovre che si basano sulla rapidità e le verticalizzazioni per dominare su tutto il campo ed arrivare con puntualità in area avversaria. Oltre alla condizione fisica e mentale dei singoli sono da rivedere anche alcune scelte di Ancelotti, il tecnico partenopeo è apparso poco convincente nelle scelte degli interpreti titolari e delle sostituzioni in corsod'opera. Domani al San Paolo si dovrebbe ritornare ad un 4-4-2 compatto con la necessità di peso maggiore in avanti. Quindi molto probabilmente Milik scenderà in campo dal primo minuto, ad affiancare il polacco ci sarà Insigne. Con Albiol e Fabian Ruiz fuori (infortunato il primo, squalificato il centrocampista) non dovrebbero esserci molti dubbi in mezzo al campo. Meret sarà protetto quindi dalla coppia Maksimovic-Koulibaly, sulla fasce dovrebbe esserci spazio per Malcuit e Mario Rui. Il capitano Hamisk ritorna al comando delle manovre con Allan al suo fianco. Il brasiliano al centro di poliche di mercato resta una delle risorse più importanti della rosa e, nonostante l'ultima prestazione insufficiente, non ci dovrebbero essere dubbi sulla fiducia del mister. Ad agire larghi il solito Callejon a destra mentre a sinistra potrebbe esserci Zielinski. A soli due punti da un posto Champions al San Paolo scende in campo senza dubbio una formazione solida che esprime un buon gioco e può contare sull'attaccante più in forma del momento. L'età per Quagliarella è solo un numero come i tanti gol segnati finora a metà stagione. Nel 4-3-1-2 di Giampaolo l'ex attaccante azzurro affiancherà probabilmente il rapido Defrel con con Ramirez ad agire dietro le due punte. Il trio a metà campo dovrebbe essere composto da Linetty, Ekdal e Jankto, mentre la linea difensiva a protezione di Audero sarà probabilmente composta da Colley e Andersen centrali con Murru e Bereszynski terzini. Gianluca Cotone

02/02/2019

NAPOLI - SAMPDORIA, GLI AZZURRI CHIAMATI AL RISCATTO

Il doppio passo falso contro il Milan, prima in campionato e poi in coppa Italia, ha messo i partenopei nella condizione di dover reagire ad una situazione potenzialmente critica. Infatti, l'eliminazione dalla coppa nazionale ad opera dei rossoneri potrebbe aver colpito gli uomini di Ancelotti sul piano psicologico. Per confutare tale ipotesi, al San Paolo, i partenopei dovranno fornire un'ottima prestazione contro una delle squadre più in forma della Serie A, vale a dire la Sampdoria. I doriani sono al sesto posto e pronti a tutto per ottenere altri punti preziosi così da poter rimanere in zona "europea". Dall'altro lato, i partenopei cercheranno di sfruttare la spinta del proprio pubblico che però non si annuncia numeroso. Il Napoli potrebbe lasciar spazio alla tattica offensiva dei blucerchiati che li porta a giocare apertamente, lasciando così spazi importanti dove gli azzurri avrebbero modo di inserirsi e arrivare a rete. Inoltre, i napoletani possono vantare un primato importante, cioè essere l'unico club in serie A imbattuto in casa; un risultato analogo è stato raggiunto solo dal Liverpool e dal Borussia Mönchengladbach nei maggiori campionati d'Europa. La Sampdoria giocherà una partita diversa rispetto al Milan, visto che i rossoneri hanno interpretato una gara in chiave più prudente ed attendista mentre i ragazzi di Giampaolo saranno più rapidi ed aggressivi in fase di possesso palla. A centrocampo, il Napoli dovrà mostrare sicurezza così da affrontare al meglio la pressione dei doriani che sarà molto intensa. Infine, non possiamo dimenticare il giocatore del momento, Quagliarella che sarà sicuramente il più pericoloso tra gli ospiti, visto il suo cinismo e la sua voglia di battere il record di reti segnate consecutivamente detenuto attualmente ancora da Batistuta a quota 11. Per quanto riguarda la formazione azzurra titolare di questa sera, sappiamo che Ancelotti dovrà fare a meno dello squalificato Ruiz, invece recupera Hamsik che dovrebbe fare coppia con Allan. Rientra anche Callejon mentre Zielinski dovrebbe essere in ballottaggio con Verdi. In difesa, sugli esterni vige molta incertezza su chi dovrà scendere in campo. Infatti, Malcuit e Ghoulam risultano in ballottaggio con Mario Rui, Maksimovic e Hysaj. In attacco, Insigne e Mertens dovrebbero essere la coppia titolare anche se Milik potrebbe ancora avere qualche possibilità di giocare dal 1'. Fabrizio Rossi

02/02/2019

IL NAPOLI RIPARTE COL TRIS! BATTUTA 3-0 LA SAMPDORIA CON UNA GRANDE PRESTAZIONE.

Spariscono le critiche, torna il bel gioco. Ed, in automatico, tornano le vittorie. Il Napoli batte 3-0 una buona Sampdoria e si mette alle spalle le brutte prestazioni contro il Milan tanto di campionato quanto (soprattutto) di coppa. Ancelotti rilancia la coppia Insigne-Milik che non aveva brillato a San Siro, ma soprattutto torna a riporre le chiavi del centrocampo nelle mani di Marek Hamsik che rientra dopo l'infortunio del boxing day. Al fianco dello slovacco gioca Allan, chiamato ad una prova di maturità ed attaccamento alla maglia dopo i tanti rumors di mercato che lo volevano in partenza già a Gennaio. Il tecnico dei blucerchiati punta invece tutto su Fabio Quagliarella alla ricerca del gol che porterebbe a dodici le giornate consecutive in cui è andato a segno, e che, quindi, lo consegnerebbe alla storia. Gli azzurri partono subito forte imponendo il proprio ritmo e dando il chiaro segnale al match che la prestazione sarà di alto livello. E così accade. A spazzi si vede un calcio di altissimo livello e le due reti siglate nella prima frazione sono il giusto coronamento di quanto di buono è stato fatto vedere dal punto di vista del gioco. Segna Milik prima ed Insigne poi, nel giro di un minuto, e la Samp va al tappeto. Nella ripresa arriva la terza rete azzurra su rigore siglato da Verdi (entrato nella ripresa al posto di Insigne) che serve soltanto alle statistiche e a compensare lo stesso risultato che all'andata aveva premiato la formazione ligure. Il Napoli reagisce, gioca una grande gara e lancia un chiaro segnale: nulla è perduto. La stagione è lunga. Andrea Schettino

02/02/2019

NAPOLI - SAMPDORIA 3-0: GLI AZZURRI RITROVANO PRESTAZIONE, PUNTI E SORRISO.

Il Napoli deve mettersi alle spalle l'eliminazione dalla Coppa Italia, la cliente oggi non è delle migliori: a Fuorigrotta infatti c'è una Samp in forma che insegue la qualificazione alla prossima Europa League. Ancora Maksimovic al centro della difesa nel 4-4-2 di Ancelotti, torna titolare Hamsik, centrale di centrocampo con Allan, Milik ed Insigne davanti. 4-3-1-2 doriano con Jankto a sostituire lo squalificato Praet, Saponara trequartista dietro a Defrel e Quagliarella. Il Napoli non porta a termine un paio di attacchi prima del tiro dal limite con il piede non preferito di Callejón, fuori di poco, e della parata in due tempi di Audero sulla conclusione da fuori di Zielinski tra 10' ed 11' minuto. Tra il 13' ed il 16' invece un'occasione a testa per Insigne e Ramirez che non preoccupano più di tanto le difese avverasarie. Al 25' bella e veloce l'azione azzurra che porta in vantaggio i padroni di casa: lancio di Maksimovic per Callejón che ha campo, si allunga la palla e lancia rasoterra in area dove Milik non manca l'appuntamento con il gol. Al 26' il Napoli recupera la palla e trova il 2-0. Passaggio sbagliato in velocità per Callejón, la riprende Insigne che dal limite in un fazzoletto si gira ed incrocia: nulla da fare per Audero. Per l'attaccante è l'8° gol in campionato. Intanto timidi accenni di ripresa ancora per il Doria, al 36' palla dentro di Ramirez e tiro di controbalzo di Quagliarella deviato che esce di poco, c'era comunque in controllo, Meret. Diversamente deve compiere una gran parata Audero su diagonale dal limite di Mario Rui al 39' e sul corner gol annullato a Milik per off side di Maksimovic nell'azione. Al 42' bel diagonale di Quagliarella che esce di pochissimo. La Samp non avrebbe comunque meritato di uscire con un solo gol al passivo, vista la gran mole di possesso e la buona difesa degli azzurri. Buono il primo tempo di Zielinski, oltre che dei due marcatori. Giampaolo deve modificare qualcosa quanto prima per la ripresa. Nei primi minuti la Sampdoria mostra la propria voglia di accorciare subito, ma la difesa azzurra evita preoccupazioni a Meret, difatti la prima vera occasione capita a mezz'ora precisa dalla fine, diagonale dal limite di Saponara sulla quale si distende Meret che al 62' para anche il tiro centrale dai venti metri di Gabbiadini. Il Napoli non insiste alla ricerca del terzo gol preferendo il contropiede e lasciando spazio agli ospiti, comunque sempre bloccati da una difesa oggi perfetta. Al 70' dopo aver recuperato una palla a centrocampo, Koulibaly si propone da centravanti e di un soffio non arriva sul rasoterra di Callejón che lo metteva a pochi centimetri dalla porta. Al 72' invece il miglior tiro della gara doriana è di un difensore: corner allontanato dal Napoli e destro al volo da fuori di Bereszynski che sfiora il palo alla destra dell'immobile portiere. Dopo poco, da sottolineare la bella uscita bassa di Meret che evita il pericolo del tu per tu con Quagliarella su un bel filtrante di Gabbiadini. All'86' si produce addirittura in un dribbling e tiro Koulibaly, bella la parata bassa di Audero che un minuto dopo con i piedi, si oppone anche al sinistro ravvicinato di Milik. All'89' rigore per il Napoli e realizzazione esemplare del rigorista Verdi che spiazza il portiere. Si ferma un buon Quagliarella, ottima prova davvero di tutti gli azzurri, probabilmente su tutti il migliore è Koulibaly. Al San Paolo finisce 3-0. Vincenzo Capuano

02/02/2019

NAPOLI-SAMPDORIA 3 - 0: PROVA DI FORZA DEGLI AZZURRI. MILIK, INSIGNE E VERDI FIRMANO IL SUCCESSO.

Il Napoli vara l'operazione riscatto per archiviare nel più breve tempo possibile la delusione per la brutta prestazione di San Siro contro il Milan che è costata l'eliminazione dalla coppa Italia, secondo obiettivo stagionale mancato dal club di De Laurentiis. Gli azzurri, secondi in classifica con quarantotto punti, ricevono al San Paolo la Sampdoria nell'incontro valevole per la terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie A. Per l'occasione Ancelotti recupera Hamsik che torna in regia dopo l'infortunio e viene affiancato da Allan, conferma Maksimovic accanto a Koulibaly con Albiol inizialmente in panchina, preferisce Mario Rui a Ghoulam e si affida al tandem offensivo Milik-Insigne. Giampaolo conferma il 4-3-1-2 nel quale Jankto rileva lo squalificato Praet e Ramirez agisce alle spalle del tandem Quagliarella-Defrel. Il terribile uno-due griffato Milik-Insigne nel giro di un minuto, a cavallo del venticinquesimo della prima frazione, sigla il 2-0 grazie al quale i partenopei indirizzano la gara prima che Verdi sigilli su rigore nel finale il 3-0 che sancisce il ritorno al successo e il riscatto delle ultime prove poco brillanti. Spettacolare la rete iniziale del polacco, dodicesima per lui in campionato, che supera Audero d'interno sinistro su millimetrico cross di Callejon, innescato da una spettacolare apertura del suo capitano. Passano poco più di sessanta secondi e il numero ventiquattro interrompe un'astinenza che in massima serie durava dallo scorso due novembre superando in diagonale l'estremo avversario su assist dell'esterno iberico, settimo passaggio vincente per lui. La strigliata del tecnico emiliano ha sortito i suoi effetti e la squadra ha offerto una prova convincente nella quale ha messo alle corde un avversario che nelle ultime otto uscite aveva perso solo contro la Juventus, ritrovato brillantezza insieme alla capacità di concretizzare le occasioni che sembrava aver smarrito nel doppio appuntamento milanese. Sontuosa la prova di Koulibaly che torna ad esprimersi sui consueti standard in fase difensiva ma sostiene anche lo sviluppo della manovra costringendo il portiere doriano all'intervento decisivo nel finale. In un quadro generale di assoluta positività è doveroso sottolineare le prove di Allan, nuovamente imprescindibile perno del centrocampo insieme ad Hamsik, e di Lorenzo Insigne che al gol aggiunge una costante partecipazione al gioco svariando su tutto il fronte offensivo. Andrea Addezio

03/02/2019

NAPOLI, CESSIONE HAMSIK: UN GIUSTO ADDIO CHE MERITAVA UNA DIVERSA TEMPISTICA.

Un avvenimento inaspettato. Un fulmine a ciel sereno, dopo il trionfo contro la Sampdoria. La notizia dell'addio di Marek Hamsik ha causato tumulto tra tifosi e addetti ai lavori: stupore, meraviglia, scetticismo. Ha preso tutti controtempo: Napoli non è pronta, il Napoli chissà. E dovrà gestire al meglio una situazione molto insidiosa. Lo slovacco, capitano, leader silenzioso e storia del club azzurro è pronto ad abbracciare la terra del "Sol Levante", a cifre vertiginose. Andrà (salvo clamorosi colpi di scena) in Cina, al Dalian Yifang, che è pronto ad offrirgli un contratto importante ed una cifra altrettanto significativa verrà versata nella casse del Napoli. Partenopei che, tuttavia, lasciano andare l'uomo intorno al quale Ancelotti era intenzionato a valorizzare nel suo centrocampo; l'uomo che, al suo ritorno in campo dal primo minuto, ha dimostrato che la squadra gira meravigliosamente con la sua presenza. "Marekiaro", pur in una stagione di alti e bassi, è stato un punto di riferimento per il tecnico di Reggiolo. Ed è il punto di congiunzione tra il passato ed il presente della storia dell'organico napoletano: è primatista per presenze totali in maglia azzurra (520), reti (121), apparizioni in Serie A (408) e UEFA (80). Statistiche che vanno oltre i numeri, record raggiunti sul rettangolo di gioco. Il Napoli ha voluto accontentare il suo uomo-simbolo, procedendo in questo senso in maniera azzardata: dopo aver ceduto in prestito Rog al Siviglia, senza essersi cautelato dal punto di vista tecnico e numerico (come in passato). In rosa, attualmente, ci sono soltanto quattro centrocampisti centrali: Allan, Diawara, Zielinski e Fabian Ruiz. L'ex Udinese e l'ex Bologna sono mediani di interdizione. Il polacco è polivalente: dalle doti squisitamente offensive, ama "galoppare" palla al piede, cercando (e creando) spazi per rompere gli schieramenti avversari. Lo spagnolo è colui che, per caratteristiche, è destinato a raccogliere l'eredità lasciata da "Marekiaro". L'ex Betis è un talento cristallino, dal futuro splendente, su cui però ricadranno gli oneri e gli onori della zona nevralgica del campo. La decisione rischiosa del Napoli di fare a meno, nel cuore della stagione, del suo capitano potrebbe anche significare altro: l'inizio anticipato di una prima rifondazione inevitabile; fiducia totale (quasi incondizionata) nel proprio gruppo e nella propria guida tecnica; o pensare al futuro - scenario pessimistico - dando già per conclusa questa annata. In ogni caso, sarà necessario dare il massimo per conservare il secondo posto in campionato, cercando di sfruttare qualche passo falso della Juventus, e per onorare l'Europa League: una competizione difficile, ma alla portata degli azzurri. Azzurri che probabilmente avranno già salutato per l'ultima volta il proprio compagno, l'uomo della storia, con la speranza di poter scrivere pagine di una nuova favola da raccontare. Alessandro Alberto Di Porzio Foto: SSC Napoli

04/02/2019

DE LAURENTIIS PRESENTA IL RITIRO IN TRENTINO: ACCORDO RINNOVATO PER TRE ANNI

Abbiamo rinnovato l'accordo con il Trentino per altre tre stagioni. Saremo a Dimaro-Folgarida per il nono anno consecutivo". Aurelio De Laurentiis ha illustrato oggi, all'Hotel Vesuvio, il prossimo ritiro estivo del Napoli che sarà in Val di Sole dal 6 al 26 luglio. Al fianco del Presidente azzurro c'era il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis e l'Head of Operations Alessandro Formisano. Per il Trentino presenti Maurizio Rossini (Amministratore Unico Trentino Marketing), Luciano Rizzi (Presidente Apt della Val di Sole) e il nuovo Assessore a Sport e Turismo Roberto Failoni. Siamo molto felici - ha detto De Laurentiis - per questo nuovo accordo che ci porterà ancora in Trentino per i prossimi 3 anni. Da entrambe le parti abbiamo fatto degli sforzi per venirci incontro, proprio perchè era nostra ferma intenzione di proseguire questo connubio". Non è stato un anno facile per la Val di Sole perchè sono stati colpiti da calamità e hanno dovuto lavorare tanto per ricostruire tutte le strutture alla perfezione. Ringrazio i vertici APT per la disponibilità e siamo davvero soddisfatti che la nostra collaborazione prosegua proficuamente". "Quest'anno abbiamo in mente di organizzare un torneo dedicato ai bambini che possa essere anche una sorta di Scuola Calcio Napoli-Trentino che assorba tutta la giornata con una decina di partitine quotidiane. E' anche un modo per divertire sia i piccini ma anche i genitori e le famiglie che verranno a Dimaro. Una idea di intrattenimento che vorrei si creasse già questa estate proprio per dare ulteriore impulso alla Val di Sole". Anche Carlo Ancelotti esprime le sue felicitazioni: "Siamo stati benissimo in Trentino, abbiamo trovato strutture ottime e sono molto contento di poter tornare a Dimaro-Folgarida per una preparazione estiva di 3 settimane fatte ad hoc". L'Assessore allo Sport e Turismo Roberto Failoni commenta con soddisfazione:"Quando c'è stato il mio primo incontro con De Laurentiis, in pochissimo tempo abbiamo trovato l'accordo. Il nostro rapporto dura da 9 anni e proseguirà ancora con reciproca gioia. Abbiamo avuto un inverno duro per varie vicissitudini, ma da buoni trentini ci siamo risollevati e adesso tutta la nostra attenzione è puntata sul prossimo ritiro del Napoli anche come occasioni di sviluppare rapporti di lavoro". Di seguito l'intervento del Presidente APT Luciano Rizzi: "Il matrimonio con il Napoli va avanti con grande felicità da parte nostra. Mi sono battutto affinchè si riproponesse questo connubio e sono felice che sia andato in porto per i prossimi 3 anni. C'è un grande rapporto sia col Presidente De Laurentiis, sia con Ancelotti che abbiamo conosciuto l'estate scorsa e che ci ha subito mostrato grande disponibilità. Siamo certi che sarà una collaborazione molto positiva e fruttuosa". Infine l'Amministratore Trentino Marketing, Maurizio Rossini: "Ci aspettano 21 giorni che noi definiamo di festa, perchè c'è l'aspetto tecnico-sportivo legato al Napoli, ma anche quello dell'entusiasmo e l'allegria dei tifosi. Il programma seguirà le lineee di quello degli anni passati con l'aggiunta di altre iniziative che anche con l'aiuto di De Laurentiis sono in atto. Ci saranno momenti dedicati alla solidarietà e molti spazi al servizio di famiglie e bambini" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/02/2019

FIORENTINA - NAPOLI: AZZURRI, TRE PUNTI PER CONTINUARE A INSEGUIRE LA JUVENTUS CAPOLISTA

Sabato alle ore 18 il Napoli torna al Franchi di Firenze dopo la nefasta sconfitta del campionato scorso che pose la definitiva pietra tombale sul sogno scudetto accarezzato dopo la vittoria all'ultimo respiro allo Juventus Stadium. La settimana del Napoli è stata caratterizzata dalla diatriba Hamsik che aveva già preparato i bagagli per la Cina, destinazione gradita ma che sembra essere, per il momento, svanita per mere questioni economiche. Ancelotti dovrebbe riproporre la formazione solita con il dubbio legato al ritorno di Albiol al centro della difesa e con la presenza di Fabian Ruiz come metronomo del centrocampo. L'attacco partenopeo, a cui spetterà il gravoso compito di vendicare la dolorosissima sconfitta dell'aprile scorso, sarà composto da Milik ed insigne. La Fiorentina si presenta con la formazione titolare ad eccezione del difensore Milinkovic Savic appiedato dal giudice sportivo. Simeone, Chiesa e Muriel rappresentano un attacco molto pericoloso che può contare anche su un centrocampo di qualità in cui spiccano il nazionale italiano Benassi e Veretout. Gara complicata dalle mille insidie per il Napoli a cui non dovrà sfuggire la vittoria per tenere sempre vivo il campionato anche alla luce dei due punti rosicchiati alla Juve nel turno scorso e della trasferta non facile di Reggio Emilia che attende i bianconeri. Arbitro dell'incontro sarà Calvarese con il quale i partenopei vantano una discreta tradizione positiva. Francesco Minervino

09/02/2019

FIORENTINA - NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DELLA PRIMA VITTORIA ESTERNA DEL 2019

Nella 23esima giornata di campionato il Napoli sarà ospite della Fiorentina alle ore 18, una delle squadre più in forma del momento. I Viola, ancora imbattuti nel 2019, rappresentano un ostacolo difficile da superare soprattutto tra le propria mura dove, circa un anno fa, gli azzurri subirono una sonora sconfitta che spense definitivamente le speranze scudetto. La squadra guidata dal tecnico Pioli però oltre alla numerosa quantità di azioni create e gol fatti subisce molto in difesa, sprecando così più volte l'occasione di portare a casa i tre punti. Senza dubbio è sulla fase offensiva che la formazione toscana imposta le proprie gare, soprattutto con ripartenze veloci sfruttate da interpreti come Muriel, Chiesa e Simeone. Un tridente tra i più forti del campionato, velocità e qualità che sicuramente sarà in campo questa sera con lo scopo di affondare la difesa azzurra. Alle spalle del pacchetto offensivo, al netto dell'assenza per squalifica di Benassi, dovrebbe agire il tridente robusto composto da Gerson, Edmilson Fernandes e Veretout. Anche in difesa Pioli deve tener conto di alcune defezioni come quella di Milenkovic (squalificato) e di Victor Hugo (infortunato). A protezione di Lafont quindi potrebbe esserci la coppia centrale Ceccherini-Pezzella supportata sulle fasce da Biraghi e Laurini. Sulla sponda azzurra Ancelotti invece può contare sui suoi uomini migliori escluso probabilmente Albiol. Il consueto 4-4-2 del tecnico partenopeo nella vittoria netta con la Sampdoria ha ritrovato la velocità e fluidità di gioco mancata nell'ultimo periodo, fondamentale per affondare subito in attacco e sbloccare il risultato. In vista anche della gara di giovedì di Europa League Ancelotti potrebbe alternare alcuni interpreti, offrendo probabilmente più spazio a chi ha giocato meno nel prossimo match europeo. Linea difensiva quindi composta da Maksimovic e Koulibaly, ad agire sulle fasce dovrebbero esserci Malcuit e Mario Rui. In mezzo al campo regia affidata probabilmente a Fabian Ruiz, con Allan al suo fianco e Callejon e Zielinski sulle fasce. In attacco potrebbe ritornare titolare la coppia dinamica Mertens-Insigne, con Milik pronto a subentrare. Gianluca Cotone

09/02/2019

FIORENTINA-NAPOLI 0-0: AZZURRI SPRECONI. MILIK NON LA CHIUDE AL 92ESIMO

Dopo la vittoria contro la Sampdoria, il Napoli vuole ripetersi all'Artemio Franchi di Firenze, senza riuscirci. Termina a reti inviolate, la sfida tra i gigliati e i partenopei, che hanno fallito troppe occasioni. Ancelotti schiera i suoi con il solito 4-4-2: Meret, in porta, difeso da Maksimovic e Koulibaly, al centro della retroguardia, coadiuvati da Hysaj e Mario Rui. Allan e Fabian Ruiz presiedono la mediana, affiancati da Callejon e Zielinski. Mertens ed Insigne compongono il tandem offensivo. Pioli risponde con un 4-3-3 molto tecnico e rapido: il trio avanzato è composto da Chiesa, Gerson e Muriel. Dabo e Veretout sono posti ai fianchi di Fernandes. Ceccherini e Biraghi sono i terzini del pacchetto arretrato, completato da Pezzella ed Hancko, a protezione di Lafont. Il primo tempo si gioca a ritmi piuttosto alti, con le squadre propositive. I partenopei iniziano bene, pur perdendo Mario Rui per infortunio al 4' (Ghoulam al suo posto) e peccando di concretezza. Zielinski e Mertens si divorano il possibile, nei primi dieci minuti di gioco. La Viola reagisce con Chiesa, fermato sul più bello. Callejon, al 22esimo, imita il folletto belga e spedisce fuori a due passi dalla porta. Meret, allora, decide di salire in cattedra: annulla un violento tiro di Veretout, al 28esimo. Dopo 6 minuti, l'ex PSV getta ancora il vantaggio alle ortiche, tirando su Lafont. È l'ultima occasione della prima frazione di gioco. La ripresa inizia senza cambi e con un Napoli volitivo, ma privo di cinismo. L'atteggiamento è positivo, fino al limite dell'area di rigore: Zielinski, al 53esimo, esalta i riflessi di Lafont, bravo a respingere il sinistro del polacco. I padroni di casa non arrivano alla conclusione, ma alzano il baricentro e tentano di schiacciare gli avversari. Al 62esimo, Milik entra al posto di uno spento Mertens; Pioli, dopo 7 minuti, rileva Gerson per Mirallas. Fabian Ruiz, al 70esimo, cerca il colpaccio: un sinistro a giro, che termina di pochissimo a lato. Il tecnico di Reggiolo procede con l'ultima sostituzione, al 77esimo: Verdi per Insigne. I cambi non sortiscono gli effetti sperati: il Napoli non è incisivo, e sembra privo di idee. Negli ultimi minuti, l'andatura cala e non ci sono acuti, fino a quando Milik fallisce la rete-vittoria al 92esimo. Il match finisce a reti inviolate, dopo 5 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

09/02/2019

FIORENTINA - NAPOLI 0-0: IL NAPOLI SI INFRANGE SU LAFONT, TROPPE LE OCCASIONI SPRECATE

L'ultima vittoria a Firenze degli azzurri risale alla stagione 2014/15. Oggi tra i convocati c'è anche Chiriches, resta a casa in attesa di conoscere il proprio futuro, Hamsik. 4-3-3 per Pioli con Hancko al centro della difesa, per lui è solo il quarto match stagionale. Titolare in attacco, Muriel, panchina inizialmente per Simeone. Azzurri in campo con Meret tra i pali, coppia di esterni bassi, Hysaj-Rui, in attacco c'è Mertens con Insigne. Sfortunato il Napoli che dopo quattro minuti vede infortunarsi Mario Rui, costringendo Ancelotti ad effettuare già il primo cambio. A seguire, tre occasioni azzurre. Dapprima Insigne dopo una respinta corta di Lafont tira fuori da pochi passi, poi il portierino compie un miracolo sulla volee ravvicinata di Mertens ed ancora Callejón su cross del belga taglia sul secondo palo ma non trova la porta. Si affaccia dall'altro lato anche la Viola che tra 27' e 30' ha due occasioni: parata di Meret sul siluro dal limite di Veretout e tiro a giro out di Chiesa. Al 36' ancora Mertens al volo da pochi metri, ancora Lafont a parare. Sempre Chiesa preoccupa gli ospiti con una rovesciata che termina alta, l'ultima possibilità capita nel recupero ad Insigne, tiro che viene deviato da Biraghi, beffa Lafont e per pochissimi centimetri non termina dentro. Portieri protagonisti, non bene la difesa viola, spreca troppo il Napoli. Chiesa e Zielinski tra i migliori in campo insieme a Lafont. Ci prova subito Insigne con un tiro da lontano, alto, a pochi secondi dall'inizio. Al 52' ancora super Lafont, stavolta su Zielinski. Dopo dieci minuti su corner deviato fuori area arriva Chiesa a rimorchio tirando alto di controbalzo. Al 71' Lafont non può nulla sul sinistro dal limite di Ruiz che però gira tardi ed esce di un soffio. Al 93' incredibile errore di Milik sul passaggio di Callejón che taglia l'area e Lafont, da zero metri il polacco in scivolata la mette fuori. L'ultima parata di Lafont è facile sul tiro centrale dai venti metri del 99 azzurro. Napoli colpevole per non aver segnato ad una Fiorentina allo stremo delle forze soprattutto nel finale. Tra le colpe degli azzurri e la prestazione super di Lafont, la gara si spegne sullo 0-0. Vincenzo Capuano

09/02/2019

FIORENTINA - NAPOLI 0 A 0. POCHE EMOZIONI AL FRANCHI MA MERTENS E MILIK SCIUPANO

Al Franchi di Firenze si sfidano I padroni di casa ed il Napoli di Ancelotti nel match valido per la ventitreesima giornata di campionato. Gli azzurri orfani di Albiol davanti a Meret presentano la

coppia Maksimovic - Koulibaly con Mario Rui ed Hysaj esterni. Il centrocampo con Allan, Zielinski e Fabian Ruiz che ha il compito di non far rimapingere l'ex capitano Hamsik ormai vicinissimo alla Cina. In avanti Mertens preferito a Milik insieme ad Insigne e Callejon. La Fiorentina reduce dal pareggio esterno ad Udine senza Benassi e Milenkovic fermati dal giudice sportivo si affida al solo Muriel supportato da Chiesa e Gerson con Simeone in panchina. Al 6' un problema per Mario Rui costringe il tecnico azzurro ad effettuare la prima sostituzione inserendo Ghoulam. Il Napoli spinge per cercare subito il vantaggio ed all'11' ci vuole un grande Lafont per opporsi ad una conclusione di Mertens. Al 18' risponde la Fiorentina con Chiesa ma Hysaj chiude. Al 22' Mertens pesca Callejon sul secondo palo ma lo spagnolo non trova la porta. Al 35' palla gol per Mertens ma l'attaccante azzurro calcia timidamente è Lafont si oppone. Nei minuti di recupero Insigne va vicino al gol ma la sua conclusione viene messa in angolo. La prima frazione termina senza reti. La ripresa inizia senza cambi in entrambe le squadre. Al 53' il Napoli ha l'occasione del vantaggio con Zielinski ma ancora un grande Lafont respinge. Al 56' primo cambio per Pioli che inserisce Victor Hugo al posto di Hancko. Al 62' cambio anche per il Napoli che inserisce Milik al posto di uno spento Mertens. La partita fatica a sbloccarsi con le squadre poco incisive davanti. Al 69' secondo cambio per Pioli che inserisce Mirallas per Gerson. Forze fresche in avanti per il Napoli al 77' con Verdi per Insigne. All'80' la Fiorentina prova la carta Simeone al posto di Mirallas infortunato. Nei minuti finali la squadra di gioca praticamente in 10 visto che anche il capitano Pezzella è vittima di un infortunio che lo costringe a restare in campo solo per fare numero mma praticamente fermo. Nel recupero al 92' Callejon pesca Milik solo in area ma clamorosamente la palla finisce fuori. Senza altre emozioni arriva il fischio che sancisce la fine del match sul risultato di parità. Domenico Paradiso

12/02/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI DI SCENA A ZURIGO PER L'UNICO TROFEO POSSIBILE IN QUESTA STAGIONE

Il Napoli ritorna in Europa League giovedì sera contro lo Zurigo in un torneo che vuole disputare da favorita e protagonista. Tramontata la coppa Italia e sempre più distante l'obiettivo scudetto rimane la seconda competizione europea l'ultimo trofeo utile raggiungibile. Il cammino per raggiungere Bakù, sede designata per la finale, è lungo e tortuoso ma la squadra partenopea sembra avere le carte in regola per arrivare fino in fondo. Sulla carte, infatti, poche sembrano le compagini in grado di dare il filo da torcere agli azzurri. Chelsea Arsenal e Siviglia sono le squadre accreditate, insieme al Napol, alla vittoria finale. Per giovedì sera Ancelotti ha preannunciato un discreto turnover a partire dalla difesa con un normale avvicendamento tra i pali conOspina al posto di Meret. Infortunato Rui e non ancora completamente recuperato Goulham la fascia sinistra dovrebbe essere presidiata da Hysaj con Malcuit a destra. A centrocampo sembrano prendere quota le chances di partire titolare per Diawara di fianco a Fabian Ruiz con Allan e Callejon a completare la linea mediana. In attacco Milik ed insigne avranno il gravoso compito di perforare la difesa avversaria mettendo quindi una serie ipoteca al passaggio del turno . La squadra svizzera è una buona compagine, con alcune discrete individualità m a non sembra essere in grado di poter impensierire un Napoli nettamente di un'altra categoria. È fondamentale per i ragazzi di mister Ancelotti mantenere alta la concentrazione e disputare un grande incontro per deliziare la platea dei tifosi che affolleranno numerosi lo Letzigrund stadion. Arbitrerà l'incontro Mazic a cui il Napoli è legato da ricordi non troppo fortunati, infatti fu proprio il serbo a dirigere la gara di champions terminata con una sconfitta a Londra contro l'Arsenal ed anche la semifinale di ritorno dell'Europa league contro il Dnipro che sancì l'uscita dei partenopei dalla competizione europea. Francesco Minervino

13/02/2019

ZURIGO-NAPOLI: PER GLI AZZURRI L'OBIETTIVO È IPOTECARE LA QUALIFICAZIONE

L'Europa torna protagonista questa settimana, ieri ed oggi spazio alla Champions mentre domani, si scende in campo per l'Europa League. Gli azzurri, retrocessi dal girone di Champions, sono inevitabilmente tra i favoriti per la vittoria finale. Oltre ad una rosa tra le migliori della competizione, il Napoli ha dimostrato anche nel cammino in Champion's League di poter lottare e vincere su ogni campo. Per i partenopei nei sedicesimi di finale è lo Zurigo il primo ostacolo da superare per dare il via alla cavalcata che ha come obiettivo la finale del 26 Maggio all'Olimpico di Baku, in Azerbaijan. Reduce dallo 0-0 del Franchi, gli uomini di Ancelotti si avvicinano alla sfida di domani delle ore 21 con l'intento di vincere e, soprattutto, ritornare a far gol lontano dalle mura del San Paolo dopo quattro partite consecutive a secco. La trasferta in terra elvetica che, almeno sulla carta, non prospetta molte insidie, è un'ottima opportunità per dare una scossa alla stagione "rispolverando" l'attacco azzurro, decisamente sottotono nelle ultime uscite, e ritornando ad essere efficaci per tutti i 90'. Rispetto alla gara di Firenze, Ancelotti attuerà senza dubbio delle modifiche. Alcune obbligate, considerando gli infortunati Albiol, Mario Rui e Verdi. A protezione di Meret, quindi ancora spazio a Maksimovic al fianco di Koulibaly, quasi sicuramente invece sulle fasce ci saranno Malcuit e Ghoulam. In mezzo al campo Allan è tornato in piena forma fisica e mentale; il brasiliano è insostituibile e collaborerà probabilmente con Fabian Ruiz in cabina di regia. Sulle corsie esterne il tecnico partenopeo dovrebbe riconfermare Callejon e Zielinski, pronti ad aiutare nelle retrovie ma soprattutto supportare la coppia offensiva composta da Insigne e Milik. Nella metà campo opposta ci sarà una formazione che nel campionato di appartenenza si trova attualmente a metà classifica, a 25 punti di distanza dalla capolista Young Boys. Oltre ad una rosa oggettivamente meno forte di quella azzurra, i biancazzurri devono anche fare i conti con una condizione fisica differente, riprendendo il campionato solo da 10 giorni a causa della lunga sosta invernale. Tuttavia, tra le mura amiche, gli svizzeri senza dubbio ci terranno a far bella figura contro una delle favorite della competizione, considerando anche che il fattore campo si è rivelato molto decisivo nel girone eliminatorio come testimoniano le vittorie con Ludogorets e Bayer Leverkusen. La formazione a specchio dello Zurigo quindi domani dovrebbe essere così composta: Brecher; Winter, Bangura, Maxso, Kharabadze; Domgjoni, Kryeziu; Khelifi, Marchesano, Kololli; Odey. Gianluca Cotone

13/02/2019

ANCELOTTI: AFFRONTIAMO L'EL CON LA MASSIMA AMBIZIONE

"Domani comincia una avventura che affrontiamo con la massima ambizione. Vogliamo fare strada in Europa League". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa in Svizzera alla viglia del match contro lo Zurigo. "Non sarà facile arrivare in fondo a una competizione così difficile e con più squadre titolate e competive. Ma il nostro desiderio è quello di essere protagonisti in questi mesi a cominciare da domani". "La squadra non sta vivendo alcuna flessione. Se per calo di rendimento intendiamo qualche risultato non positivo, io posso dire che sotto il profilo della prestazione stiamo tenendo sempre bene il campo". "Probabilmente se avessimo vinto qualche partita giocando male, saremmo stati tutti più felici, ma non io. Io devo guardare il gioco e il modo di esprimersi della squadra. E di questo sono soddisfatto". "Io sono molto autocritico, quindi sono il primo a cercare di migliorare. Però ribadisco che il Napoli visto contro Inter, Milan e Fiorentina ha disputato ottime gare senza mai soffrire, anzi spesso comandando la manovra. Poi purtroppo ci è mancato il gol e questo condizione il giudizio della prestazione". E' la sua prima Europa League che disputa in carriera: "Sì, è una competizione importante alla quale teniamo molto e daremo il massimo per andare avanti. Può dare lustro e valore ulteriore alla nostra stagione, ma in ogni caso io questo non lo considero un anno di transizione bensì un anno di costruzione in cui lotteremo sia in Italia che in Europa". C'è ancora rimpianto per l'eminazione in Champions? "No perchè abbiamo fatto il massimo. Ieri abbiamo visto il PSG come si è imposto a Manchester nonostante le assenze. Avevamo un girone molto duro e siamo stati bravi a giocarci la qualificazione fino alla fine" Fonte e Foto: SSCNapoli

14/02/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI A ZURIGO. OBIETTIVO, VITTORIA.

Dopo il pareggio in campionato a Firenze, il Napoli è atteso dalla delicata trasferta svizzera di Europa League contro lo Zurigo di mister Ludovic Magnin. Nei sedicesimi di finale allo stadio Letzigrund Stadion di Zurigo alle ore 21:00 di stasera, il Napoli ha certamente l'obbligo di fare risultato in svizzera atteso che l'Europa League è l'obiettivo societario dichiarato con l'idea di arrivare in fondo alla competizione continentale. In attesa di rituffarsi nel campionato, che ormai pare segnato dal dominio della vecchia signora, gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente sulle coppe, dove finora hanno compiuto un percorso buono sul piano del gioco, nonostante la dolorosa eliminazione dalla Champions. Lo Zurigo, dal canto suo, riesce ad essere molto temibile sul suo terreno di gioco potendo contare su un pubblico caloroso che spinge il 4-2-3-1, molto organizzato e solido e riesce ad esaltarsi nelle competizione europee; contro gli elvetici è caduto nel girone anche il Bayer Leverkusen. Sempre difficile intuire la formazione che schiererà Ancelotti ma le certezze di Fabian e Milik inducono a pensare che schiererà il solito 4-4-2 con Ospina tra i pali; Malcuit, Maksimovic, Koulibaly e Ghoulam in difesa; a centrocampo la coppia centrale Allan, Fabian Ruiz con a destra Callejon ed a sinistra Zielinski; in attacco Milik ed Insigne. Vedremo domani a Zurigo un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale, partendo però da una certezza che risponde al nome di Carlo Ancelotti. Il mister certamente apporterà qualche cambiamento tattico continuando però sulla stessa strada finora percorsa che ha portato in campionato ottimi risultati e prestazioni importanti con l'aggiunta della crescita e la valorizzazione di alcuni talenti. Gennaro Perna

14/02/2019

ZURIGO - NAPOLI 1-3: BUONA LA PRIMA IN EL. IN GOL INSIGNE, CALLEJON E ZIELINSKI.

Ricomincia, l'avventura europea del Napoli, in terra elvetica. L'andata dei sedicesimi di Europa League termina 3-1 per il Napoli, che gestisce e rischia in chiusura. Ancelotti propone un 4-4-2 equilibrato. Meret, in porta, è l'estremo difensore di un pacchetto arretrato formato da Maksimovic e Koulibaly, al centro, e Malcuit e Ghoulam sulle fasce. Allan e Fabian Ruiz presiedono la mediana, affiancati da Callejon e Zielinski. Insigne e Milik formano il duo avanzato. I padroni di casa si schierano con un 3-4-3 molto fitto, votato al pressing e al contrattacco. La punta centrale è Odey, aiutato da Winter e Kololli. Sono gli azzurri a condurre l'andamento della gara, mantenendo la sfera e cercando varchi tra le strette maglie elvetiche. I ritmi non sono alti, e non ci sono occasioni nei primi 10 minuti. Ma Insigne la sblocca, al 12esimo, sfruttando un clamoroso errore di Brecher: il portiere sbaglia l'aggancio della palla, Milik gliela ruba e serve il talento di Frattamaggiore (capitano), che deposita facilmente in rete. I biancoblu reagiscono, tentando di indurre in errore i partenopei con un intensa ed altissima pressione. Così, Konolli, al 16esimo, giunge al tiro da buona posizione, ma il suo destro finisce sul fondo. Insigne sfiora il 2-0, dopo due minuti, con un pericoloso destro dalla distanza, deviato in corner dal portiere elvetico. Raddoppio che non si fa attendere: ci pensa Callejon, servito da Malcuit, al 22'. Lo Zurigo non ci sta, e risponde timidamente con una conclusione debole di Kharabadze, facile preda di Meret. Gli azzurri non rischiano quasi mai, anzi: si avvicinano al 3-0, a margine di una magnifica azione corale, senza però trovare la porta con il colpo di testa di Zielinski, fuori di pochissimo. Quindi, ci prova Milik da lontano, al 40esimo, ma Brecher si oppone con i pugni. Il primo tempo si chiude con un'inzuccata di Koulibaly alta sopra la traversa ed un Napoli in totale controllo. La ripresa inizia senza cambi tra le fila azzurre. Azzurri che sono subito pericolosi con Zielinski e l'esterno di Motril, entrambi bloccati ancora da un ottimo Brecher. L'ex Real Madrid è fermato nuovamente sul più bello, ma questa volta dalla retroguardia casalinga, al 55esimo. Ancelotti, allora, procede con il primo cambio a sua disposizione: Diawara per Allan (60'). I ragazzi guidati dal tecnico di Reggiolo sono meno propositivi rispetto alla prima frazione di gioco: c'è voglia di gestire il risultato e di scoraggiare i rivali, ora, più organizzati e determinati. Che, al 67esimo, giungono alla conclusione con il neo entrato Ceesay: palla sull'esterno della rete. Ounas, intanto, prende il posto di Insigne, al 68esimo. L'algerino si fa notare immediatamente, servendo Malcuit, bravo a sua volta ad assistere Milik, poi bloccato dalla difesa biancoblu. Gli elvetici vengono salvati dal tracollo dal proprio portiere, che chiude lo specchio della porta prima all'ex Ajax (in offside) e a Koulibaly (intervento prodigioso). Al 76esimo, Luperto entra in campo in luogo di Ghoulam. Zielinski, un minuto dopo, si inventa una giocata meravigliosa (mette a sedere due difensori) prima di scagliare in porta il destro che vale il 3-0. Lo Zurigo, nonostante il terzo colpo partenopeo, non demorde, spinto dall'orgoglio: Marchesano, da solo al centro dell'area, alza troppo il suo destro. All'82esimo, i biancoblu ottengono finanche un calcio di rigore (fallo di mano di Maksimovic), realizzato da Kololli con un pregevole "scavetto". Il Napoli, negli ultimi scampoli di gara, abbassa ancor di più l'andatura e la soglia dell'attenzione. Kryeziu, infatti, al 92' colpisce la traversa con un destro di "prima" dal limite dell'area. E, sul proseguire dell'azione, Meret è bravissimo a negare il 3-2 a Khelifi. Brecher, di contro, salva su Ounas prima del triplice fischio finale. Alessandro Alberto Di Porzio

14/02/2019

ZURIGO - NAPOLI 1-3: BUON RISULTATO PER GLI AZZURRI. IPOTECATA LA QUALIFICAZIONE.

Al Letzigrund di Zurigo ricomincia l'avventura in Europa League della squadra di Magnin, prima gara nella competizione invece per gli uomini di Ancelotti, "retrocessi" dalla Champions League. 4-5-1 per gli svizzeri con l'ex Empoli, Untersee subito inserito tra i titolari. Il 4-4-2 azzurro vede schierarsi Malcuit e Ghoulam sugli esterni, Milik titolare in attacco, tribuna per Mertens. Gli attaccanti in panchina sono Ounas e Gaetano. Il Napoli passa in vantaggio al 12' grazie ad un grossolano errore del portiere, Brecher che si complica la vita su un facile retropassaggio facendo recuperare la palla a Milik, assist al centro del polacco e rete a porta vuota di Insigne. Al 16' girata fuori di Kololli bravo a liberarsi in area. Di nuovo Napoli al 19' e doppia parata del portiere dello Zurigo, la prima su punizione di Milik e dopo qualche secondo sul tiro da fuori di Insigne. Al 20' il gol di Callejón per il 2-0. Insigne libera Malcuit sulla destra, cross a mezz'aria del francese che lo stesso attaccante manca, ma l'accorrente numero 7 azzurro trova a pochi passi dalla porta per battere Brecher. Ancora padroni di casa al 30', tiro alto di Winter dal limite. Al 34' invece, cross di Ghoulam per Zielinski ed inzuccata che esce di un soffio. Al 40' cerca il gol con un tiro da 20 metri forte ma centrale Milik, para il portiere. Nel recupero, su corner uno-due Ghoulam-Insigne cross dell'algerino e colpo di testa fuori di Koulibaly. Al 48' sono pericolosi gli ospiti con una bella azione di Zielinski, conclude in porta Callejón che sul primo palo trova i pugni del portiere. Lo Zurigo invece conclude da lontano con Marchesano al 55' brutto tiro che non preoccupa Meret ed esce lentamente. Male al 67' la difesa partenopea che consente al nuovo entrato, Ceesay di tirare seppur da posizione defilata. Esterno della rete con Meret in controllo. Ancora bravo Zielinski al 70' ad attirare a sé mezza difesa prima di darla a Milik, il polacco trova le mani di Brecher bravo sul corner a parare anche su Koulibaly. Al 77' gran gol di Zielinski: azione veloce azzurra a liberare Callejón, lo spagnolo la mette dentro bassa, Zielinski prima di tirare mette a sedere due difensori per poi battere Brecher. Gol meritato dal centrocampista polacco. Reazione svizzera dopo due minuti ancora con Marchesano, il centrocampista tira alto un rigore in movimento. All'82' rigore per lo Zurigo. Cucchiaio di Kololli che batte Meret per l'1-3. All'89' ci prova da lontano con il destro Ruiz, conclusione deviata che per poco non beffa il portiere. Al 92' bel tiro al volo di Kryeziu, traversa, linea e palla che scende sul destro di Khelifi, tiro al volo e gran parata di Meret. All'ultimissimo secondo, contropiede azzurro che per poco non si conclude con la rete di Ounas, fortunoso l'intervento del portiere. Vincenzo Capuano

15/02/2019

NAPOLI - TORINO: GLI AZZURRI TORNANO AL S.PAOLO. DALL'ALTRA PARTE C'E' L'EX MAZZARRI.

Dopo la brillante vittoria conseguita in Europa League ai danni del modesto Zurigo, riprende il campionato del Napoli che ospiterà domenica sera il Torino di Mazzarri al San Paolo. I granata si presentano al cospetto dei partenopei speranzosi di strappare un risultato positivo come quello dell'anno scorso, allorquando la gara si concluse con un pareggio. Era un Napoli diverso, e forse senza le giuste motivaziioni, trrattandosi della penultima gara di campionatoo. Ora, invece, non bisogna perdere ulteriore terreno dalla Juve che non dovrebbe avere grandi difficoltà nel superare il Frosinone . La rosa del Torino è di grande qualità con attaccanti di notevole valore come il " Gallo " Belotti , lago Falque e Zaza. Per gli azzurri, che dovranno anche fare i conti con alcune assenze, non sarà facile avere ragione dei granata anche se si ha la sensazione che il Napoli visto nelle ultime gare ha tutte le carte in regola per conquistare l'intera posta in palio. La partenza di Hamsik sembra aver sollevato Zielinski che è apparso finalmente in condizioni di estrinsecare tutto il suo valore, peraltro mai in discussione. Ma, dal polacco, è lecito attendersi continuità di rendimento e personalità. Meret in porta e la conferma di Maksimovic oltre a Luperto ed Hysaj ed l'insostituibile Koulibaly: potrebbe essere questa la linea difensiva. Allan, Fabian, Callejon ed il gioiellino polacco Zielinski occupano la mediana a cui spetterà il compito di fornire fornire palloni invitanti al duo d'attacco composto da Milik ed Insigne. Il Torino risponderà con l'ex portiere del Psg e della nazionale italiana Sirigu ma soprattutto con Zaza ed il già menzionato Belotti a cui spetterà il compito di tentare di affondare i colpi nella retroguardia partenopea. Arbitrerà l'incontro Fabbri di Ravenna con La Penna al Var davanti ad un pubblico caloroso e passionale ma ancora poco numeroso. La distanza dal vertice con i giochi per lo scudetto praticamente già fatti (undici punti di distanza sono tanti) ed il freddo pungente non stanno favorendo le presenze allo stadio che il Napoli sicuramente meriterebbe. Francesco Minervino

17/02/2019

NAPOLI - TORINO, GARA AD ALTO RISCHIO PER I PARTENOPEI

Dopo l'impegno europeo di giovedì sera, gli azzurri sono nuovamente chiamati a scendere in campo per la ventiquattresima giornata di Serie A, per affrontare il Torino. La formazione granata cercherà di sfruttare o il fattore stanchezza che potrebbe influire sulle prestazioni dei partenopei. Al San Paolo arriverà una squadra solida che fa del gioco fisico una delle sue caratteristiche principali e pertanto Ancelotti dovrà schierare una formazione atleticamente pronta, visto che il tecnico granata punterà ad una gara intensa così da sfruttare la fatica accumulata dai padroni di casa. I ragazzi di Mazzarri stanno vivendo un momento molto positivo visto che, con il successo contro l'Udinese, il Toro è riuscito a recuperare sul gruppo di Europa League che adesso è a soli 4 punti di distacco, ed i classsifica è a soli 5 punti dal quarto posto. Per quanto riguarda l'undici titolare azzurro, il tecnico partenopeo sarà obbligato in alcune sue scelte. Molto probabile la conferma di Meret, mentre in difesa, Maksimovic e Koulibaly dovrebbero essere riconfermati con Malcuit sulla destra così da poter schierare Hysaj sulla sinistra. A centrocampo, Diawara potrebbe insidiare uno tra Allan e Fabian, mentre a destra si dovrebbe rivedere Callejon ed a sinistra Zielinski dopo l'ottima prova contro gli svizzeri. Infine, in attacco, dovremmo rivedere Mertens in coppia con Insigne. Fabrizio Rossi

17/02/2019

NAPOLI-TORINO, AZZURRI IN CERCA DI CONTINUITÀ

Dopo l'importante vittoria in Europa League, gli azzurri tornano in campo questa sera al San Paolo alle 20.30 per ripartire forte in campionato dopo la frenata di Firenze. I partenopei ospitano il Torino, formazione guidata dall'ex tecnico azzurro Mazzarri che occupa attualmente l'ottava posizione. Il 3-1 nei sedicesimi di EL ai danni del Zurigo ha dimostrato una discreta forma fisica degli azzurri, protagonisti di un primo tempo praticamente perfetto. Gli uomini di Ancelotti sembrano aver ritrovato velocità e fluidità di gioco fondamentali per aggredire gli avversari ed andare a segno con facilità. Considerando le tante partite ravvicinate ed alcuni assenti per infortuni e qualifiche, Ancelotti dovrebbe modificare nuovamente la formazione alternando soprattutto gli esterni. Maksimovic o anche Luperto al fianco di Koulibaly, mentre sulle corsie favoriti Hysaj e Ghoulam. Le conferme certe dovrebbero essere quelle di Zielinski ed Allan in mezzo campo, a correre larghi Callejon ed un'opportunità per Verdi, che potrebbe far rifiatare Fabian Ruiz. In attacco Insigne sembra al momento insostituibile con Mertens pronto a scambiarsi con Milik. Mazzarri arriva al San Paolo senza troppe sorprese di formazione, classico 3-5-2 robusto a metà campo che sfrutta le corsie esterne per creare i maggiori pericoli. Il tecnico granata può contare sul rientro in difesa di Nkoulou, pedina fondamentale che probabilmente formerà il tridente con Izzo e Moretti. I velocisti esterni, che con molta probabilità saranno Aina e Ansaldi, per risultare efficaci dovranno essere abili ad agire molto alti così da non subire troppo la pressione degli azzurri. Meite, Rincon e Baselli è il tridente di centrocampo finora più utilizzato da Mazzarri e sicuramente quello più produttivo. Qualche dubbio in più in avanti dove c'è abbondanza di qualità e di scelta. I posti disponibili sono soltanto due e a seconda del peso offensivo che adotterà il Torino ci potrebbe essere una coppia diversa. Belotti l'unica certezza, invece Iago Falque, Berenguer e Zaza si contenderanno l'altra maglia da titolare. Gianluca Cotone

17/02/2019

NAPOLI-TORINO 0-0: ANCORA PARI, NIENTE RETI. ORA, IL GOL SEMBRA UN PROBLEMA

Secondo posticipo della 24esima di campionato, il Napoli torna al San Paolo, dopo il pareggio a reti inviolate: la sfida con il Toro si conclude 0-0. Si tratta del terzo pareggio consecutivo, a reti inviolate, in campionato per il Napoli. Gli azzurri si schierano con il solito 4-4-2: Ospina torna tra i pali, così come Hysaj dal primo minuto sulla fascia sinistra; completano il reparto difensivo Malcuit, Maksimovic e Koulibaly. A centrocampo, ci sono Allan e Ruiz, coadiuvati da Callejon e Zielinski. Milik è il riferimento offensivo, affiancato da Insigne. Mazzarri risponde con un 3-5-2, in cui spicca la folta mediana, composta da Lukic, Rincon ed Ansaldi. De Silvestri e Aina giostrano sulle corsie esterne, pronti a dare man forte al duo avanzato Belotti-Berenguer. Izzo, N'koulou e Moretti formano il trio arretrato a protezione di Sirigu. Il match entra nel vivo immediatamente. Le squadre non si risparmiano: i padroni di casa optano per un giro-palla rapido in verticale; i granata tentano di disturbare gli avversari con tanta intensità. La prima, vera, chance arriva al 15esimo: Milik, servito precisamente da Hysaj, "ciabatta" il suo sinistro da posizione ravvicinata (palla sul fondo). Dopo un minuto, il polacco manca l'impatto con la sfera, nonostante l'ottimo suggerimento di Zielinski. L'ex Empoli, al 19', serve ancora il suo connazionale, che questa volta regala il pallone all'estremo difensore torinese. Il Napoli c'è, gioca bene, ma non incide. Sirigu salva i suoi dall'1-0, con un prodigioso intervento di piede a tu per tu con il talento di Frattamaggiore, magnanimo a dir poco in questo frangente. Il neo capitano azzurro è assistito splendidamente da Milik, al 28esimo, ma il suo destro è deviato in angolo dal portiere granata. L'ex Ajax, al 33', sbaglia l'impossibile ad un passo dalla porta in scivolata: Fabian lo pesca con un sinistro precisissimo, che non trova finalizzazione. Gli uomini guidati da Mazzarri non riescono mai ad impegnare Ospina, e si affidano a ripartenze repentinamente fermate dai partenopei. Il primo tempo si chiude, dopo 2 minuti di recupero, con il forcing del Toro (botta di Rincon murata da Koulibaly) e la risposta azzurra (mancino di Fabian deviata in corner). La ripresa inizia senza cambi. Tuttavia, al 55esimo, Rincon lascia il campo in favore di Meite. Milik, dopo 7 minuti, impegna Sirigu con un mancino potente e centrale, che trova pronto l'ex PSG. Quindi, Baselli, al 63', prende il posto di Berenguer. La doppia sostituzione non modifica il copione della contesa: il Napoli continua a macinare gioco, senza giungere al vantaggio. Sirigu si supera, al 62', sulla violenta conclusione di Milik. Allora, Ancelotti, mischia le carte e procede con un doppio cambio, per uno schieramento a trazione anteriore: dentro Mertens (69') e Verdi (70') in luogo di Callejon e Fabian Ruiz. La compagine casalinga non demorde, ed è la sfortuna, questa volta, a sbarrare la via del gol: Insigne colpisce il palo al 74esimo. L'ex allenatore di Napoli e Inter richiama Ansaldi, in panchina, lanciando Parigini. Passano i minuti, e il Torino alza il baricentro, schiacciando i rivali nella propria metà campo. Gli azzurri vanno avanti a testa bassa, ma senza idee precise. Koulibaly, su sponda di testa di Mertens, alza sopra la traversa all'84esimo. Belotti, poco dopo, cerca la porta, ma la retroguardia napoletana si rifugia in calcio d'angolo. Il folletto belga, al 91esimo, calcia una precisa punizione, che termina a lato (deviata dalla barriera). Nel finale, Baselli va vicinissimo all'1-0, così come Insigne, con il suo destro a giro, prima del triplice fischio dell'arbitro. Alessandro Alberto Di Porzio

17/02/2019

NAPOLI - TORINO 0 - 0. AZZURRI POCO LUCIDI SOTTO PORTA, SI CHIUDE SENZA RETI IL MATCH DEL SAN PAOLO

Nel posticipo serale il Napoli sfida al San Paolo il Torino guidato dall'ex Mazzarri. Ancelotti deve fare a meno degli indisponibili Albiol, Mario Rui e Younes. Tra i pali si rivede Ospina, linea difensiva con la coppia Koulibaly e Maksimovic con Hysaj e Malcuit esterni. A centrocampo Allan, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti Milik terminale offensivo coadiuvato da Insigne e Callejon. Il Torino presenta uno schema più difensivo, in avanti il solo Belotti insieme a Berenguer. Al 14' la prima emozione con Milik che ha la palla del vantaggio ma colpisce male. Un minuto dopo é lo stesso attaccante a non trovare la deviazione vincente. Spinge ancora il Napoli alla ricerca del vantaggio, al 21' Malcuit serve Insigne in area che si trova davanti Sirigu che mette in angolo. Al 27' ancora Insigne servito da Milik ma non riesce a trovare l"angolo giusto. Al 32' palla gol per Milik che ancora una volta sciupa da ottima posizione. Il Torino non impensierisce mai la retroguardia azzurra brava a chiudere tutti gli spazi. La prima frazione si chiude senza reti. Nella ripresa subito in avanti gli azzurri, al 52' Fabian Ruiz vicino al gol. Al 54' primo cambio per Mazzarri che inserisce Meita per Rincon. Dopo qualche minuto dentro anche Baselli al posto di uno spento Berenguer. Al 67' fiammata del Napoli, girata di Milik ma ancora bravo Sirigu a respingere. Al 69' Ancelotti mischia le carte inserendo Verdi e Mertens al posto di Callejon e Fabian Ruiz. Al 73' é il palo a dire di no ad Insigne. Al 78' ultimo cambio per il Torino, dentro Parigini per rinforzare l'attacco granata. La partita non si sblocca nel finale e finisce in parità con gli azzurri che si portano a - 13 dalla capolista Juventus. Domenico Paradiso

17/02/2019

NAPOLI - TORINO 0-0: TANTO GIOCO PER GLI AZZURRI MA MANCA IL GOL

Meno di 72 ore dalla trasferta di Coppa ed il Napoli si rituffa nel campionato ritrovando l'amico Mazzarri. Azzurri in campo con Malcuit ad agire sulla fascia destra con Callejón e Hysaj insieme a Ruiz sul versante opposto. 3-5-2 per Mazzarri che schiera Berenguer accanto a Belotti. In difesa l'ex Primavera azzurro, Izzo. Primo tempo a senso unico, Napoli comunque poco preciso e veloce in più occasioni. Allan al 3' apre il numero delle occasioni partenopee con un tiro sballato dai venti metri. Al 14' Milik, fuori di poco la sua girata prima di avere altre due occasioni meno importanti.

Errore dell'attaccante quando al 21' Insigne si fa ipnotizzare da Sirigu che para anche la conclusione sul primo palo del 24 al 28'. Poco dopo l'errore è di Milik che non trova la rete in scivolata a pochi passi dalla porta. Nel finale un'occasione per parte: bel salvataggio in scivolata di Koulibaly non lontano dalla porta e un tiro di Ruiz deviato che per poco non batte Sirigu. Al 52' gran parata di Sirigu su Ruiz. Il portiere granata si ripete su Milik prima su tiro dal limite e poi su una conclusione da dentro l'area tra 61' e 67'. Al 73' invece solo il palo nega la rete meritata ad Insigne ed al Napoli. Al 77' il Toro timidamente ci prova con un colpo di testa alto di De Silvestri. Tra 86' e 91' un colpo di testa di Koulibaly ed una punizione di Mertens messa fuori da Sirigu chiudono una buona gara, ma senza gol degli uomini di Ancelotti. Vincenzo Capuano

20/02/2019

ANCELOTTI: DOMANI MI ASPETTO UNA BELLA PRESTAZIONE

"Domani voglio concentrazione. Il risultato dell'andata è confortante ma nel calcio nulla è scontato". Carlo Ancelotti parla nella conferenza stampa di vigilia del match di ritorno contro lo Zurigo. "L'obiettivo è di passare il turno disputando una bella partita. All'andata abbiamo messo una buona impronta sulla qualificazione e non voglio sorprese. Mi aspetto una partita di livello". Ci sarà turnover? "Qualche rotazione ci sarà e qualche innesto fresco lo inserirò anche alla luce delle due partite ravvicinate che abbiamo disputato. Di certo giocherà Chiriches che rientrerà dopo l'infortunio". Gli ultimi match terminati senza reti accendono una spia di allarme? "Il problema del gol si risolve senza particolari alchimie. Bisogna fare più attenzione nei passaggi, nella precisione degli anticipi e nella serenità sotto porta. I dettagli da curare ci sono sempre, ma va anche detto che ci sono periodi particolari e diversi nell'arco di una stagione". "Gli attaccanti devono sempre essere brillanti sotto rete, ma non è solo responsabilità dei singoli. Quando le occasioni si creano, poi il gol arriva. Di certo mi aspetto di più da parte di tutti, non solo del reparto offensivo". Però, di contro, la difesa è blindata. "Sì, il lavoro difensivo mi piace tanto. Teniamo anche la linea alta e gli esterni si propongono costantemente. Questo aspetto mi soddisfa, però va detto che se la difesa è solida dipende anche tanto dal lavoro dei centrocampisti e gli attaccanti". Che voto darebbe sinora alla sua squadra? "Per ora do un bel 7 alla squadra con la speranza di poter dare un voto più alto alla fine. Saranno tre mesi decisivi. Siamo nel momento clou della stagione e ogni partita diventa determinante, soprattutto in Europa League dove ci sono scontri diretti". "Ci giochiamo sfide da dentro o fuori e bisogna essere sempre molto concentrati. A partire da domani..." Fonte e Foto: SSCNapoli

21/02/2019

NAPOLI - ZURIGO: AMPIO TURNOVER PER ANCELOTTI

Dopo il secondo 0-0 consecutivo in campionato, il Napoli si rituffa in Europa League dove sta ottenendo senza dubbio risultati migliori. Il 3-1 in casa dello Zurigo nella settima scorsa pone gli azzurri ovviamente favoriti e già con un piede negli ottavi di finale, tuttavia questa sera alle 18.55 c'è da chiudere i conti al San Paolo. La gara può rivelarsi utile per Ancelotti che può sfruttare questi 90' per trovare nuove soluzioni rispetto alla poca lucidità in fase offensiva dell'ultimo periodo. Nonostante i partenopei producano ad ogni partita una gran quantità di occasioni da rete, il poco cinismo sotto porta e l'assenza di un vero rapace d'area rendono molte volte inutile ogni tentativo di segnare. Il tecnico azzurro può così dare spazio a chi ha giocato meno, attuando un ampio turnover e permettendo ad alcuni giocatori che hanno speso molto di riposare. In difesa potrebbero rivedersi Chiriches e Luperto, con Maksimovic e Hysaj che andrebbero a completare la retroguardia. A metà campo dovrebbero agire Allan e Diawara e quasi sicuramente ci sarà spazio sulle fasce per Verdi e Ounas. I due esterni, tra le pedine meno utilizzate della rosa, hanno questa sera la grande opportunità di mettersi in risalto per ritagliarsi maggiore spazio nella restante parte di stagione. In attacco quasi certo Inisgne (squalificato in campionato) che dovrebbe far coppia con Mertens. Nella gara di andata gli svizzeri hanno dimostrato di non aver tante qualità individuali ma di risultare molto pericolosi nello sfruttare la minima incertezza avversaria. Lo Zurigo arriva così al San Paolo con la certezza di avere nulla da perdere e poter giocare con spensieratezza, cercando con manovre collettive di impensierire il Napoli. Il 4-3-3 del tecnico Magnin dovrebbe essere così composto: Brecher; Bangura, Nef, Maxso; Winter, Domgjoni, Schönbächler, Kharabadze; Kololli, Odey, Khelifi. Gianluca Cotone

21/02/2019

NAPOLI-ZURIGO 2-0, AZZURRI AGLI OTTAVI IN SCIOLTEZZA: A SEGNO VERDI ED OUNAS

Ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League, al San Paolo: il Napoli ipotecano la qualificazione agli ottavi di finale, a termine di una contesa disputata senza patemi. Ancelotti propone un 4-4-2 rimaneggiato, rispetto alla partita di una settimana fa. Dal primo minuto, torna Chiriches al fianco di Koulibaly, a presidiare il cuore della difesa; sulle vie esterne Hysaj e Ghoulam. Meret completa il reparto arretrato. Diawara e Zielinski giostrano nella zona nevralgica del campo, affiancati da Ounas e Verdi. Mertens e Mertens formano il tandem offensivo. Gli elvetici si dispongono con uno schema analogo. Brecher presiede i pali, protetto da Winter, Bagura, Kryeziu e Kololli. Khelifi e Schonbachler sono gli esterni "alti", a supporto delle due punte Odey e Ceesay. Sohm e Domjoni occupano la mediana. Gli azzurri iniziano il match, all'insegna del possesso palla offensivo. I biancoblu pressano a tutto campo, senza aver nulla da perdere. Insigne ci prova subito, al 5', ma il suo sinistro termina largo. Al 13esimo, la botta di Winter è murata dalla difesa casalinga. Verdi, dopo 2 minuti, cerca di beffare Brecher, che non si si lascia sorprendere. Il talento di Frattamaggiore, al 25esimo, spreca una ghiotta chance per siglare l'1-0: palla colpita sotto porta che termina alta. Quindi, Mertens costringe l'estremo difensore avversario al miracolo, al 38esimo: il belga lascia partire una violenta conclusione, intercettata in extremis da Brecher. Il vantaggio è nell'aria, e non tarda ad arrivare. Perché Verdi deposita in rete la palla del vantaggio azzurro, a margine di una splendida azione di Ounas, bravo a pescare l'ex Bologna. L'1-0 è stato agguantato al 46esimo, poco prima del duplice fischio dell'arbitro. Gli ospiti si riversano subito in avanti, nei primi minuti della ripresa. Khelifi, al 50esimo, manca l'occasione del pari: il suo sinistro termina sul fondo di un nulla. Al 56esimo, entra Luperto al posto di Chiriches. Dopo 4 minuti, Ounas obbliga Brecher a fermare il suo colpo di testa diretto all'angolo. Ancelotti, allora, procede con il secondo cambio: Allan per Zielinski al 66esimo. Il Napoli continua ad attaccare, portandosi sul 2-0 con il giovane algerino al 76esimo: preciso il suo piatto destro. Milik subentra proprio all'autore del doppio vantaggio (e probabilmente uomo-partita). Il polacco, a poco più di 2 minuti dal suo ingresso in campo, costringe Brecher a deviare in calcio d'angolo il suo mancino dal limite dell'area. L'ex Ajax si propone ancora in avanti, proprio in chiusura, al 92esimo, mandando sul fondo di un niente la sua conclusione prima della fine del match. Alessandro Alberto Di Porzio

21/02/2019

NAPOLI - ZURIGO 2-0: IL NAPOLI SI ASSICURA GLI OTTAVI, GOL DI VERDI ED OUNAS

Dopo la vittoria di sette giorni fa il Napoli deve soltanto formalizzare il passaggio agli Ottavi contro un'avversaria dimostratasi comunque pericolosa nel finale di gara in Svizzera. Turnover e rientro dal 1' di Chiriches per i partenopei. In campo anche Diawara, Verdi, Ounas e Mertens, al suo fianco Insigne. Zurigo in campo con il 4-4-2, Kololli retrocede in difesa, Khelifi stavolta in campo dal 1' minuto; attacco Ceesay-Odey. La prima occasione dopo 5 minuti è degli azzurri: Ounas lancia Insigne, pallonetto fuori di poco del napoletano. Al 15' colpo di testa di Ceeasy, controlla Meret e palla fuori. Rinvio dal fondo azzurro e subito nuova occasione per i padroni di casa, è Verdi che si allunga la palla e tira sul primo palo colpendo il portiere. Inizia il possesso palla dei padroni di casa, al 22' bel lob di Zielinski che cerca Insigne, fuori la sua conclusione. Ancora Napoli, al 24' azione veloce, Insigne prima trova la chiusura di un difensore, poi ripete la conclusione dall'altezza del dischetto, tiro alto. Al 31' rientra sul sinistro dal limite Ounas provando a sorprendere il portiere, ancora un tiro fuori dallo specchio per il Napoli. Al 38' invece tocca a Mertens: punizione di Insigne dentro per il belga, gran parata di Brecher sul tocco volante dell'attaccante. Al 43' passa il Napoli. Azione personale e gran palla Ounas, gol di piatto destro al volo di Verdi. Per il numero 9 è la terza rete in assoluto in maglia azzurra. Ci prova subito lo Zurigo, al 47' Khelifi su cross di Kololli: fuori di un soffio. Al 50' non viene concesso un rigore solare a Ghoulam per fallo di Winter, mentre al 59' il diagonale destro Ounas, è parato da Brecher con le gambe. Al 65' coraggioso tiro da almeno 25 metri di Zumberi e palla fuori alla destra di Meret. Dalla stessa distanza al 69' ci prova Ounas fuori di poco anche il suo tiro. Al 75' gran filtrante di Mertens, la difesa svizzera non raggiunge in tempo Ounas che entra in area e con un diagonale destro preciso batte Brecher per il 2-0. All'80' gran parata di Brecher su tiro dal limite di Milik, palla destinata all'incrocio. Nel finale bella l'uscita bassa di Meret a chiudere Ceesay che non riesce nemmeno a concludere in porta. Al 91' su cross di Insigne, Brecher anticipa di pochissimo Milik che non trova il gol a pochi passi dalla porta pur sfiorando il pallone. Il Napoli conquista gli Ottavi di finale di questa competizione, domani alle 13:00 i sorteggi per scoprire la prossima avversaria. Vincenzo Capuano

22/02/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, AGLI OTTAVI CI SARÀ IL SALISBURGO

Giocherà la prima gara in casa il Napoli, che agli Ottavi di finale di Europa League affronterà il Salisburgo. Evitate quindi le squadre più difficili al sorteggio, agli azzurri toccherà la squadra austriaca guidata da Marco Rose, tedesco a dispetto del nome. Gli azzurri giocheranno in casa il prossimo 7 Marzo ed in Austria il giorno 14 Marzo. Attualmente il Salisburgo è primo in classifica nel campionato austriaco a +14 dalla seconda con 48 punti realizzati in 18 giornate. Nel cammino europeo invece, l'ultima squadra eliminata è stata la compagine belga, Club Brugge. Dopo aver perso in trasferta per 2-1, gli austriaci hanno completamente ribaltato il risultato vincendo in casa per 4-0. In precedenza gli uomini di Rose, avevano stravinto il Girone B della competizione con 18 punti in 6 gare, battendo nelle gare di andata e ritorno: Celtic, Lipsia e Rosenborg. Al ritorno, il Napoli sarà atteso nell'avvenieristica Red Bull Arena, inaugurata nel 2003 e con una capienza di 30.188 posti a sedere. In campionato, al momento i biancorossi hanno due capocannonieri a pari merito, con 9 reti a testa ci sono gli attaccanti, Prevljak e Dabbur, quest'ultimo in rete anche nell'ultima gara vinta con il Brugge. Formazione tipo (4-4-2): Walke; Lainer, Ramalho, Pongracic, Ulmer; Schlager, Samassekou, Wolf, Jazunovic; Dabbur, Prevljak. Vincenzo Capuano

24/02/2019

PARMA - NAPOLI: ANCELOTTI SCUOTE GLI AZZURRI, OBIETTIVO VITTORIA

Gli azzurri, dopo il passaggio del turno di Europa League, possono tornare a concentrarsi sulla Serie A dove affronteranno il Parma. Infatti, nel tardo pomeriggio, i partenopei saranno di scena al Tardini in un incontro delicato contro una squadra ostica che fa della compattezza difensiva il suo punto di forza. Inoltre, i giallobl potranno sfruttare le buone doti offensive di Gervinho e Biabany, potenzialmente letali nel contropiede. Contro il Parma, i napoletani vogliono ritrovare la via del gol, smarrita in campionato da ben due gare. D'altronde, i partenopei devono necessariamente tornare alla vittoria dopo i due pareggi contro Fiorentina e Torino così da tenere a distanza l'Inter. Un ulteriore passo falso non comprometterebbe il campionato ma minerebbe in parte determinate certezze che gli uomini di Ancelotti hanno conquistato fino ad ora, con la possibilità di eventuali riflessi sul percorso in Europa League. Per quanto attiene l'undici titolare azzurro, vi sono ancora poche certezze su chi verrà scelto dal tecnico partenopeo. Infatti, tra i pali, Ospina potrebbe rilevare Meret, invece, in difesa Malcuit e Maksimovic dovrebbero rilevare Chiriches e Ghoulam. A centrocampo, rispetto alla gara contro lo Zurigo, potrebbero tornare Callejon, Allan e Ruiz mentre Zielinski dovrebbe essere riconfermato ma come esterno sinistro. In attacco, gli azzurri dovranno fare a meno del capitano Insigne, squalificato per questa gara. Perciò, probabilmente, in avanti avremo la coppia Milik - Mertens pronta al riscatto dopo alcune prestazioni sottono. Fabrizio Rossi

24/02/2019

PARMA - NAPOLI, PER GLI AZZURRI CI SONO IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI

Nel 25esimo turno della SerieA 2018/2019 il Napoli di mister Ancelotti sarà di scena al Tardini di Parma contro la temibile compagine di mister D'Aversa. L'esito e lo sviluppo della gara di oggii non sono per nulla scontati ma è fondamentale per gli azzurri vincere e convincere in quel di Parma per lanciare nel migliore dei modi la gara interna contro la capolista Juventus. I 13 punti di distacco

dall'attuale battistrada in campionato rischiano di togliere aspettative e curiosità alla prossima gara contro i bianconeri al San Paolo nel 26esimo turno ed è per questo che vincere domani diventa di vitale importanza per preparare un San Paolo pieno di colori e tifo caldo. Carlo Ancelotti desidera che i suoi ragazzi continuino sulla strada tracciata. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire la porta verso il secondo posto in campionato ed il successo non trascurabile nella seconda competizione europea. Con il Parma il match non sarà agevole. D'Aversa pratica un calcio ordinato e pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro basso ma pronto a ripartire in contropiede con la velocità di Gervinho e Biabiany. Ancelotti schiererà il solito 4-4-2 con uno tra Ospina e Meret tra i pali; in difesa sulle fasce Malcuit e Hysaj mentre al centro ci saranno Maksimovic e Koulibaly; a centrocampo Callejon e Zielinski sulle fasce con Allan e Fabian Ruiz centrali; in attacco scelte quasi obbligate per Mertens e Milik. Proprio questi ultimi due dovranno trovare la via del goal per migliorare il loro stato mentale più che fisico. Il mister Ancelotti ha certamente piena fiducia nelle potenzialità offensive dei suoi due attaccanti e per questo motivo il tandem sarà quasi certamente questo con Milik in posizione centrale e con il belga più spostato sulla destra del fronte offensivo. Nel tour de force che ci sarà di qui alla fine, il Napoli dovrà continuare ad avere entusiasmo e fiducia nel suo gioco e nelle sue possibilità di avvicinarsi alla Juve che domani contro il Bologna avrà vita non semplicissima in trasferta. Toccherà comunque agli azzurri sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, conquistare i tre punti- Gennaro Perna

24/02/2019

PARMA - NAPOLI, AZZURRI IN CERCA DI GOL E VITTORIA

Conquistato l'accesso agli ottavi di Europa League e preso atto del prossimo avversario in questo cammino europeo (Red Bull Salisburgo), gli azzurri ora possono concentrarsi per ritornare a vincere in campionato. I due pareggi consecutivi a reti inviolate hanno rallentato la corsa del Napoli e accorciato le distanze dalle inseguitrici. Nelle gare di E.L. Ancelotti ha avuto un'ottima riposta per quanto riguardo la fase realizzativa e dalle prestazioni delle seconde linee soprattutto degli interpreti offensivi. Alle 18 questa sera i partenopei saranno ospiti del Parma, formazione che si trova saldamente a metà classifica e che offre a sprazzi prestazioni di qualità. L'ampio turnover applicato giovedì permetterà ad Ancelotti di schierare la formazione migliore, ovviamente al netto di infortuni e squalificati. Con Albiol ancora fermo ai box sarà quindi confermata la coppia Koulibaly-Maksimovic in difesa, molto probabilmente sulle fasce agiranno Ghoulam e Malcuit. In mezzo al campo dovrebbero ritornare Allan e Fabian Ruiz con Zielinski e Callejon a correre sulle corsie esterne. Insigne è squalificato, quasi certa quindi è la presenza di Milik in attacco con Mertens in vantaggio su una probabile sorpresa Ounas. L'attaccante algerino giovedì ha dimostrato un'ottima condizione fisica e di fiducia, potrebbe quindi essere riconfermato anche in campionato per fornire più rapidità e imprevedibilità alle manovre offensive. Al Tardini il Parma ha perso le ultime tre partite e non vince da Novembre 2018. Seppur questi dati sembrerebbero condannare la squadra di D'Aversa prima del fischio d'inizio, la qualità della rosa e prestazioni come il 3-3 in casa della Juventus rendono comunque i ducali un ostacolo ostico. Il 4-3-3 del tecnico gialloblù sfrutta soprattutto le ripartenza, difesa bassa per poi affidare ai centrocampisti i lanci lunghi indirizzati ai velocisti offensivi. La formazione titolare dovrebbe essere così composta: Sepe; Iacoponi, Gagliolo, Bruno Alves, Gobbi; Kucka, Barillà, Rigoni; Biabiany, Inglese, Gervinho. Gianluca Cotone

24/02/2019

PARMA-NAPOLI 0-4, POKER-VITTORIA: APRE ZIELINSKI, DOPPIO MILIK, OUNAS CALA IL SIPARIO

Un match per ritrovare la vittoria e per dare seguito alle buone prestazioni in Europa League: la sfida con i ducali si conclude 4-0. La squadra napoletana interrompe l'astinenza da gol in campionato rifilando quattro reti ai gialloblu, al termine di una disputa dominata in lungo e in largo. Ancelotti va con il solito 4-4-2 con Meret in porta; Malcuit e Hysaj sulle fasce e la coppia Maksimovic-Koulibaly al centro della difesa. Allan e Ruiz compongono il duo mediano, affiancati da Callejon e Zielinski. Mertens e Milik sono i riferimenti offensivi. I padroni di casa si schierano con il 4-3-3: Machin, Rigoni e Kucka fungono da allaccio tra il trio avanzato Biabiany-Inglese-Gervinho e la difesa presidiata da Iacoponi, Alves, Gagliolo e Gobbi. L'ex Sepe è l'estremo difensore. Gli azzurri approcciano bene sin dalle prime battute, contro i gialloblu arroccati in attesa di ripartire in contropiede. Al 19esimo, gli ospiti sfruttano la prima, vera, occasione, trovando l'1-0: Hysaj pesca Zielinski di esterno, e il polacco infila Sepe con un preciso piatto destro. I partenopei, con il trascorrere dei minuti, insistono, mantenendo il pallino del gioco e schiacciando gli avversari a ridosso della propria area di rigore. Così, arriva il 2-0, al 37esimo, sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite dell'area, realizzato da Milik (bravo a far passare la sfera al di sotto della barriera). Il Parma tenta di reagire nel finale con Inglese, che perde l'attimo senza arrivare al tiro. È l'ultima occasione prima del fischio dell'arbitro, dopo un minuto di recupero. La ripresa comincia senza cambi tra le fila casalinghe, mentre Luperto entra al posto di Maksimovic. Al 53esimo, Machin lascia il campo per Siligardi. Gli uomini guidati da D'Aversa escono grintosi dagli spogliatoi. Gervinho, al 60esimo, costringe Meret a rifugiarsi in angolo sul proprio tiro dal limite dell'area. La compagine napoletana abbassa i ritmi, ma è in grado di portarsi lo stesso sul 3-0 al 74': Milik, lanciato in contropiede (potrebbe darla ad un Mertens libero alla sua sinistra), sigla la doppietta con un mancino che non lascia scampo a Sepe. Quindi, al 75esimo Verdi rileva un ottimo Zielinski. D'Aversa, invece, richiama in panchina uno spento Gervinho per l'uruguaiano Schiappacasse (esordio). Ancelotti, quindi, procede con il suo terzo cambio all'80esimo: Ounas per Milik. L'algerino entra splendidamente in campo, realizzando il 4-0 su assistenza di Verdi all'82esimo. È l'ultimo brivido di una sfida a senso unico, finita dopo 4 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

24/02/2019

PARMA - NAPOLI 0-4: GRAN PRESTAZIONE DI TUTTA LA SQUADRA, DOPPIETTA PER MILIK

Esordì in Serie A da allenatore proprio in un Parma-Napoli, Carlo Ancelotti, nel lontano settembre 1996. Finì con la vittoria dei Ducali per 3-0, in rete Dino Baggio, Chiesa e Zola. Sono Gervinho, Inglese e Biabiany le frecce di cui dovrà preoccuparsi invece oggi il Napoli, con l'ex Sepe tra i pali. Azzurri con Hysaj a sinistra, solo panchina per Ghoulam. In attacco squalificato Insigne, accanto a Milik c'è Mertens. Tanto Napoli sin dall'inizio, bisogna però attendere ben 18 minuti per la prima occasione, uno due Hysaj-Zielinski e gol sul palo lontano del centrocampista, Sepe si aspetta la conclusione sul primo palo e resta fermo. Al 21' il tiro volante di Mertens su lancio Malcuit sfiora il palo. 28', percussione centrale di Callejón e tiro da fuori alto di pochissimo. Buona la prova dello spagnolo sin ora. Al 36' raddoppiano gli azzurri: punizione dal limite di Milik, tiro mancino del polacco che passa sotto la barriera ed entra nell'angolino alla sinistra di un immobile Sepe. Al 45' cerca la doppietta Zielinski, destro dal limite fuori di un soffio. Si apre con un episodio-Var la ripresa. Al 55' viene negato un rigore al Parma per fallo precedente nell'azione su Callejón. Ci riprovano i Ducali ed al 60' c'è la gran parata di Meret sul destro da fuori di Gervinho, mentre al 61' Kuckca da lontano tira fuori, controlla Meret. Al 68' Biabiany su respinta della retroguardia azzurra dopo un corner tira al volo, altissimo. Arriva il terzo gol al 73': Milik ruba un retropassaggio sbagliato di Biabiany, punta Bruno Alves e la piazza per la doppietta personale. Al 79' Siligardi si fa spazio in area, tiro centrale, blocca Meret. All'81' chiude la gara il neo entrato Ounas che su assist di Verdi piazza il mancino e spiazza Sepe. Ancora occasioni azzurre, all'89' Mertens vince un rimpallo al limite e tira di piatto, non esce di tanto il suo destro. L'ultima occasione capita sul piede di Verdi, centrale nel recupero il suo tiro da fuori. Il Napoli si riprende insieme a Milik, tornando a vincere in campionato in attesa di conoscere il risultato dell'Inter al Franchi. Vincenzo Capuano

24/02/2019

ZIELINSKI-MILIK (2 VOLTE)-OUNAS E IL NAPOLI VINCE 4-0 A PARMA

Nella 25esima giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli gioca al Tardini di Parma, per tenere a distanza le inseguitrici per il secondo posto. La Juve intanto resta a +13 dopo l'1-0 di Bologna. Ancelotti conferma Meret tra i pali; Malcuit, Koulibaly, Maksimovic e Hysaj in difesa; a centrocampo Zielinski e Fabian che con Callejon e Allan formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Milik-Mertens (Insigne è squalificato). D'Aversa risponde col tridente Gervinho-Biabiany-Inglese, con il giovanissimo Machin in cabina di regia. Arbitra Chiffi di Padova. Il Napoli prende subito in mano la partita, anche se le occasioni sono solo potenziali almeno fino al 19' quando uno scambio tra Zielinski e Hysaj porta il polacco a battere di destro Sepe per l'1-0 azzurro. C'è molta differenza tecnica tra Parma e Napoli. E si vede. Zielinski è in palla e fa girare bene il Napoli insieme a Fabian. Ma per trovare il gol. Ci vuole al 36' una magistrale punizione sotto la barriera da parte di Milik che regala il 2-0 al Napoli con cui si va al riposo. Alla ripresa delle ostilità si erge il Parma che però regala un brivido al Napoli solo grazie ad una svista di Chiffi che concede penalty al Parma senza aver visto fallo in attacco su Callejon. Per fortuna del Napoli il VAR fa giustizia. Nel Napoli entra Luperto al posto dell'infortunato Maksimovic. Al 73' grande sinistro di Milik e 3-0 per il Napoli. Sono ben 14 i gol del polacco in campionato. Entrano pure Verdi e Ounas al posto di Zielinski e Milik. I due nuovi entrati concertano il 4-0 di Ounas. Peccato che Mertens non abbia trovato il gol. Il Napoli vince 4-0. Il Napoli ritrova i gole vince. E' questa l'estrema sintesi non solo del match di Parma. Ormai la difesa è a posto, specialmente con un immenso Koulibaly. La prossima settimana ci sarà Napoli-Juventus soprattutto per l'orgoglio napoletano di battere gli eterni rivali. I 13 punti di distacco sono troppi. Ma le risposte importanti arrivano anche e soprattutto per l'Europa League, che intanto ha regalato agli ottavi l'ostico Salisburgo. Vincenzo Perrella

28/02/2019

NAPOLI - JUVENTUS, AI PARTENOPEI SERVE UNA VITTORIA PER TENERE VIVA LA SPERANZA SCUDETTO

Il Napoli domenica sera incontra la Juve in un match poco rilevante per la classifica e l'epilogo finale ma sempre molto atteso dalla tifoseria partenopea. La squadra bianconera si presenta allo stadio di Fuorigrotta reduce da un periodo poco brillante che l'ha vista eliminata dalla Coppa Italia ed un piede e con mezzo fuori dalla Champions. Cristiano Ronaldo è alle prese con un infortunio alla caviglia, Douglas costa out almeno fino a metà marzo , Pjanic in condizioni molto precarie e per finire la linea difensiva con Chiellini e Bonucci da preservare per l'incontro di ritorno con l'Atletico Madrid. Sarà quindi una Juve molto incerottata che proverà a mettere il punto esclamativo sul campionato facendo bottino pieno. Il Napoli, al contrario, presenta una rosa totalmente abile ed arruolabile (escludendo Albiol e Maksimovic infortunato), con il ritorno di Lorenzo Insigne che ha scontato la giornata di squalifica. Ancelotti farà le sue scelte come sempre a poche ore dal calcio d'inizio ma l'orientamento è quello della riconferma della squadra che ha sbancato Parma con Insigne in luogo di Mertens in attacco e Chiriches centrale di difesa a sostituire Maksimovic alle prese con un problema muscolare. La squadra partenopea proverà a conquistare i tre punti per tenere ancora accesa la timida fiammella di speranza per uno scudetto che sembra essere già stato assegnato. Arbitrerà l'incontro Rocchi, lo stesso direttore di gara dello scorso aprile, quando Koulibaly fece illudere un'intera città con quel colpo di testa che rimarrà nella storia del calcio Napoli. Francesco Minervino

28/02/2019

ALLAN: CON LA JUVE GARA SPECIALE, ABBIAMO FAME DI VITTORIA

Contro la Juventus è sempre una partita speciale. Abbiamo voglia di far bene e fame di vittoria". Allan parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e confida le sue sensazioni a 3 giorni dal match contro la Signora. "E' una settimana particolare come tutte quelle che precedono la gara con la Juve. Si sente anche la passione della gente che sente molto la sfida e ci spingerà con tanto calore". "Entreremo in campo con tanta determinazione e con la voglia di disputare un bellissimo match anche per dare una gioia alla gente che verrà al San Paolo per partecipare a una notte di gran calcio". "Stiamo crescendo, ultimamente non abbiamo trovato il gol ma in realtà abbiamo sempre costruito tanto. A Parma siamo riusciti a sbloccarla, mentre altre volte nonostante la supremazioa la palla non è entrata". Il distacco dalla Juve è ampio: "Noi siceramente non guardiamo la classifica perchè corriamo per noi stessi e per cercare di vincere partita dopo partita. Quest'anno abbiamo anche l'Europa League e ci crediamo tanto nel poter arrivare in fondo". "Domenica saremo con la testa solo alla Juventus, però. Al match contro il Salisburgo penseremo da lunedì. Anche quella sarà una gara molto impegnativa e delicata, ma abbiamo fame di vittoria e daremo il massimo sia domenica che giovedì". Tornerà il San Paolo pieno: "E questo per noi è importante. Ultimamente ci è un po' mancata la spinta dei nostri tifosi, ma domenica saranno in tantissimi e noi cercheremo di ripagare con una grande prestazione". Infine su Ancelotti: "E' un grande allenatore e soprattutto a livello umano ci trasmette molta fiducia. Ancelotti è un tecnico che tutti vorrebbero avere, la sua semplicità è straordinaria. Noi lo seguiremo perchè sappiamo che con lui possiamo vincere e conquistare quei traguardi che tutti desideriamo" Fonte e Foto: SSCNapoli

02/03/2019

NAPOLI - JUVENTUS, ANCELOTTI: RISPETTO AL MATCH DELL'ANDATA ABBIAMO PIÙ SICUREZZA

Domani la sentita gara al San Paolo, tra Napoli e Juventus. Oggi, prima dell'allenamento pomeridiano, così Ancelotti in conferenza stampa: "Noi ci giochiamo una partita di campionato, niente di più. Abbiamo voglia di giocare al meglio e vincere per dimostrare di poter battere una squadra forte come la Juve. Rispetto all'andata c'è più sicurezza, la squadra sta bene sia da un punto di vista fisico che mentale. Occasione migliore questa, per Affrontare la Juve. Ronaldo ? Ho sempre piacere di incontrarlo, certo è un problema in più che giochi per quanto è pericoloso ma è giusto così, che loro siano al completo e al meglio". "Chiudere la carriera qui è un'ipotesi da considerare, io qui sto molto bene, anche la società con me quindi non poniamo limiti. Allegri è un allenatore pratico, legge bene le partite, è molto focalizzato sui giocatori rispetto ai sistemi di gioco ed in questo mi somiglia. La Juventus ha esperienza e prestanza fisica. Noi dobbiamo indirizzare la gara sotto il profilo del gioco e dell'intensità Hanno vinto sempre ultimamente perché hanno la possibilita di investire più degli altri". "Divario con la Juve ? Molte partite le abbiamo vinte all'ultimo ed ora è inutile avere rammarico. Adesso stiamo bene e vorrei che le buone indicazioni delle ultime gare le potremo vedere domani. Lo stadio domani ci aiuterà, la vigilia è stata tranquilla, c'è una grande atmosfera. Siamo nelle condizioni ottimali per poter vincere". Sulle domande individuali ha risposto così, il tecnico: "Milik ? Con più continuità sia lui che Mertens avrebbero 30 gol nelle corde. Possono fare di più ma di loro sono soddisfatto. Mario Rui sta bene, ha recuperato dall'infortunio e può giocare. Chiriches uguale, sta molto bene. Maksmimovic esteno basso domani ? Tutto è possibile, vi posso dire solo che giocheremo una partita d'attacco". "Non abbiamo segnato in altre partite per piccoli dettagli, a Parma siamo stati solo più efficaci ma anche con Fiorentina e Torino abbiamo giocato bene. Campionato da riaprire ? Vincere ci tiene viva la possibilità di stare in lotta ma è importante anche per tenere alta la motivazione e l'autostima e per me sarebbe importante". "A livello sportivo il Sud sta soffrendo, almeno nel calcio, mi auguro che anche altre squadre del Sud possano risalire presto. Il calcio italiano ha bisogno della passione del Sud. A me piacerebbe vincere qui certamente. Icardi è un giocatore forte ed oggi è dell'Inter. È un grande attaccante. È più da Juventus o Napoli ? Io so solo che sta all'Inter". Chiude parlando della possibilità di arrivare in finale di Europa League, scherzando così, Ancelotti: "Il calcio che stiamo giocando al momento mi soddisfa e voglio vedere cosa accadrà nel match di domani. In Azerbaijan non sono mai stato. Ci può essere sempre la prima volta". Vincenzo Capuano

02/03/2019

NAPOLI - JUVENTUS: AZZURRI A -13, MA È SEMPRE QUESTO IL BIG MATCH DELLA SERIE A

La 26esima giornata di campionato si presenta come una delle più attese e affiscinanti, con il derby romano giocato ieri e lo scontro diretto al vertice delle 20.30. Da anni ormai Napoli-Juventus rappresenta la partita più importante del campionato e, anche se ad oggi il divario è molto ampio, resta comunque un appuntamento decisivo della serie A. Al San Paolo non mancherà il pubblico delle grande occasioni, un eventuale vittoria degli azzurri ridurrebbe il distacco dalla Juve a 10 punti, ancora molti ma con tante altre opportunità di accorciare. I bianconeri non stanno vivendo un momento brillante, la recente sconfitta in Champions e molte prestazioni sottotono in campionato sono solo il culmine di un lungo periodo “negativo” nel quale la formazione di Allegri non riesce ad esprimersi al meglio, conquistando punti quasi esclusivamente con la giocata del campione di turno, tuttavia per ovvi motivi la sfida con la Juventus resta per il Napoli la più difficile e viceversa. I partenopei si avvicinano al match con la consapevolezza di poter ottenere tra le propria mura un ottimo risultato, considerando che sono imbattuti al San Paolo da Marzo e che non subiscono reti da 5 match consecutivi. Ancelotti non dovrebbe stravolgere la formazione puntando sui più affidabili e in forma. Tra i pali Meret sembra ormai inamovibile, ad affiancare Koulibaly dovrebbe esserci di nuovo Maksimovic. Sulle fasce Malcuit a destra ed Hysaj in vantaggio su Ghoulam per la corsia mancina. Linea di centrocampo ormai collaudata, con Allan e Fabiana Ruiz a dettare i tempi e Callejon e Zielinski a correre sulle corsie esterne. In attacco Insigne-Milik sarà la coppia titolare. Nell’ultima trasferta a Parma la squadra ha ritrovato il feeling con il gol che, insieme ad un gioco fluido quasi sempre espresso ed una solidità difensiva importante, permette i giocatori di trovarsi probabilmente nel miglior momento della stagione. Anche se, come detto in precedenza, la Juve si trova in un stato di forma opposto, senza dubbio scenderà in campo con la voglia di vincere a tutti i costi contando soprattuto sulla qualità dei singoli. Il 4-3-3 di Allegri non riserva mai grandi sorprese ed anche questa sera il tecnico bianconero dovrebbe schierare una formazione non troppo offensiva con Dybala inizialmente in panchina: Szczesny; Cancelo, Bonucci, Chiellini, Alex Sandro; Emre Can, Pjanic, Matuidi; Bernardeschi, Mandzukic, Ronaldo. Gianluca Cotone

03/03/2019

NAPOLI - JUVENTUS, GLI AZZURRI LANCIANO L'ASSALTO AL FORTINO BIANCONERO

Un San Paolo quasi pieno è pronto ad assistere al big match di questa sera, dove gli azzurri sfideranno la Juventus. Nonostante il distacco di 13 punti tra le due squadre, i partenopei vorranno certamente regalare una vittoria ai propri tifosi accorsi in massa. D'altronde, le motivazioni per i padroni di casa non mancano dato che, oltre a voler sfruttare la possibilità di infliggere la prima sconfitta stagionale dei bianconeri, cercheranno di mantenere quell'imbattibilità casalinga che condividono in Europa col Borussia Dortmund. Ancelotti, nella consueta conferenza stampa di ieri pomeriggio, si è detto fiducioso di una buona prestazione dei suoi uomini contro "l'armata" bianconera guidata da Cristiano Ronaldo. Il tecnico partenopeo ritiene gli azzurri più sicuri rispetto alla gara d'andata dove si iniziava a praticare un nuovo sistema di gioco. Ora, quel sistema si è sedimentato nelle menti dei giocatori napoletani che lo mettono in pratica con risultati davvero ottimi. La partita contro la "vecchia signora", tuttavia, continua ad avere una difficoltà straordinaria richiedendo, quindi, una prestazione superlativa. Per questo, Ancelotti schiererà la migliore formazione possibile; con grande probabilità, Meret dovrebbe presidiare la porta mentre in difesa Koulibaly potrebbe fare coppia con Maksimovic. Invece, sulle fasce Malcuit e Ghoulam dovrebbero essere avvantaggiati su Hysaj e Mario Rui, con il portoghese appena recuperato dall'infortunio. A centrocampo, dovrebbero essere confermati in blocco Callejon, Allan, Fabian Ruiz e Zielinski; pochi dubbi anche in attacco dove il tecnico può tornare a schierare Insigne al fianco di Milik. Fabrizio Rossi

03/03/2019

NAPOLI-JUVENTUS 1-2, CAMPIONATO IN GHIACCIO: PJANIC E CAN APRONO LE MARCATURE, CALLEJON PER LA SPERANZA.

Il 26esimo turno di Serie A si chiude con il big match tra azzurri e bianconeri, che finisce con il risultato di 2-1 per la Vecchia Signora. La Juventus soffre per tutto il secondo tempo, ma si porta a +16 dalla compagine napoletana, a margine di una disputa ricca di polemiche. Ancelotti schiera i suoi "titolarissimi", nel 4-4-2: la difesa è formata da Meret, tra i pali; Malcuit ed Hysaj sulle corsie esterne, al centro Maksimovic e Koulibaly. Allan e Ruiz, nel cuore del centrocampo, sono supportati da Callejon e Zielinski sulle fasce. Insigne e Milik completano l'undici titolare. Allegri opta per il 4-3-3. Szczesny è protetto da Bonucci e Chiellini, a loro volta affiancati da Cancelo ed Alex Sandro. Ai lati di Pjanic, posto in cabina di regia, ci sono Emre Can e Matuidi. Il settore avanzato è presidiato da Bernardeschi, Mandzukic e Cristiano Ronaldo. La sfida è combattuta sin dall'inizio: le rivali si studiano, senza risparmiarsi e lottando su ogni pallone. I bianconeri sono aggressivi, i partenopei predicano "calma", palla al piede. La prima occasione del match è di Zielinski che, di interno destro (a giro), sfiora l'incrocio basso dei pali: sfera sul fondo (11'). Al 13esimo, la partita si ferma per un minuto nel ricordo di Davide Astori, ad un anno dalla sua scomparsa: tutti in piedi ad applaudirlo. Il match non si sblocca, poche le emozioni. Tuttavia, al 25esimo, colpo di scena: malinteso tra Malcuit e Meret, che abbatte Ronaldo lanciato a rete dallo sciagurato retropassaggio del francese. L'ex Spal è espulso per fallo da ultimo uomo, il suo posto è preso da Ospina (che rileva Milik al 27esimo). Sugli sviluppi della conseguente punizione, Pjanic realizza l'1-0 con un calcio piazzato perfetto (28'). Il Napoli, comunque, non ci sta e reagisce con Zielinski - il più vivo dei suoi fin qui -, ma il polacco è fermato dal palo al 30esimo. Insigne, quindi, ci prova su punizione lontana dopo 6 minuti: Szczesny para senza problemi. La Vecchia Signora resiste al breve assalto napoletano, raggiungendo poi il 2-0 con Emre Can al 39' di testa con la complicità di Hysaj (deviazione involontaria). Il primo tempo si conclude sul doppio vantaggio ospite dopo 2 minuti di recupero. La ripresa inizia con un altro cambio tra le fila azzurre: dentro Mertens per uno spaesato Malcuit. Dopo 2 minuti, altra svolta nella contesa: l'arbitro Rocchi espelle Pjanic per somma di ammonizioni (fallo di mano), così la parità numerica è ristabilita. Il San Paolo e gli azzurri si rinvigoriscono. Gli uomini di Ancelotti iniziano a spingere, alzando il baricentro, ma la Juve disinnesca le iniziative dei rivali abbassando i ritmi di gioco. Callejon, al 55esimo, è imbeccato dal filtrante di Insigne, ma lo spagnolo ci prova senza costrutto con un pallonetto impossibile da posizione defilata. L'esterno di Motril, però, dimezza lo svantaggio, al 61esimo con il suo solito taglio in verticale. Il talento di Frattamaggiore lo pesca in area di rigore e l'ex Real Madrid batte l'estremo difensore bianconero. Il Napoli allora assedia gli storici rivali, intanto al 64esimo De Sciglio entra al posto di Cancelo. Allan, dopo un minuto, lascia partire una botta da distanza siderale: di pochissimo larga. Al 70esimo, Zielinski obbliga Szczesny alla grande parata con un diagonale molto potente. Ruiz, quindi, va con il sinistro da fuori, ma è ribattuto in corner dalla retroguardia ospite. I partenopei sono vivi, aggressivi e determinati: vogliono raggiungere il pareggio a tutti i costi. Allegri decide di cautelarsi, al 73esimo, richiamando in panchina Mandzukic e lanciando in campo Betancur. Il tecnico di Reggiolo risponde al 78esimo: Ounas per Callejon. Il direttore di gara sancisce un penalty in favore dei padroni di casa, per fallo di mano di Alex Sandro. Sul dischetto, va Insigne che colpisce il secondo legno per i suoi. La volitività degli azzurri non è per niente premiata dal destino. All'85esimo, l'ex allenatore di Cagliari e Milan getta Dybala nella mischia in luogo di Bernardeschi. Succede di tutto poco prima del 90esimo: rissa sfiorata tra Bentancur e Allan (ammoniti entrambi), partita nervosissima. Il Napoli continua a macinare gioco, ma è la Juventus ad avere la meglio e ad aggiudicarsi i 3 punti in palio. Alessandro Alberto Di Porzio

03/03/2019

NAPOLI - JUVENTUS 1 - 2. PJANIC ED EMRE CAN REGALANO LA VITTORIA ALLA JUVENTUS. INSIGNE SPRECA UN RIGORE

La ventiseisima giornata si chiude con il big match tra Napoli e Juventus. Al San Paolo lo scontro tra le prime due della classe che nonostante il divario di 13 punti promette in ogni caso spettacolo. Gli azzurri senza Albiol fermo per infortunio si presentano col classico modulo. Tra i pali conferma per Meret ormai sempre più titolare. In difesa la coppia Koulibaly e Maksimovic con Hysaj e Malcuit esterni. In mediana Allan, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti Milik insieme a Insigne e Callejon. Solo panchina per Mertens. La Juventus recupera l'acciaccato Ronaldo in avanti ed Allegri gli affianca Mandzukic e Bernardeschi. Prima parte di match con le squadre che si studiano cercando di trovare il momento giusto per colpire l'avversario. Al 25' l'episodio che cambia il match, retropassaggio errato di Malcuit, palla a Ronaldo che viene atterrato da Meret con espulsione dell'estremo difensore azzurro molto dubbio visto che il contatto non si vede. Cambio per il Napoli che sostuisce Milik con Ospina. Sulla relativa punizione calcia Pjanic che mette il pallone alla destra di Ospina realizzando il vantaggio bianconero. Il Napoli reagisce subito ed al 30' percussione in area di Zielinski che colpisce il palo. Al 39' arriva il secondo gol della Juventus con Emre Can che di testa realizza dopo uno splendido assist di Bernardeschi. La prima frazione di gioco si chiude sullo 0 a 2. Nella ripresa cambio per Ancelotti che inserisce Mertens per Malcuit per dare supporto alla fase offensiva azzurra. Al 47' viene ristabilita la parità numerica per l'espulsione di Pjanic per doppia ammonizione dopo un tocco di mano volontario. Il Napoli inizia a spingere con più incisività per cercare di riaprire il match. Al 60' Insigne pesca i area Callejon che realizza la rete dell'1 a 2. Gli azzurri dopo il gol spingono anche grazie all'incitamento del pubblico. La Juventus non riesce ad uscire dalla propria metà campo. Al 77' ultimo cambio per Ancelotti che inserisce Ounas per Callejon. All'83' il Napoli ha l'occasione di pareggiare, tocco di mano di Alex Sandro, dopo il Var Rocchi decreta rigore. Insigne calcia angolato ma la sua conclusione finisce sul palo. Gli animi si surriscaldano e fioccano le ammonizioni. La rete del pareggio non arriva ed il match finisce con la vittoria della Juventus per 2 a 1 ed il Napoli che piomba a - 16 dai bianconeri. Non c'è tempo di riposare per il Napoli visto che il prossimo impegno sarà subito giovedì per l'andata di Europa League. Domenico Paradiso

03/03/2019

NAPOLI - JUVENTUS 1-2, ESPULSO MERET. IN 10 CONTRO 10, INSIGNE SBAGLIA IL RIGORE DEL PAREGGIO

Nella 26° giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli ospita a Juve, con la voglia di battere i bianconeri e dimostrare che i 13 punti di distanza non sono giusti. Ancelotti presenta Meret in porta; Malcuit, Maksimovic, Koulibaly e Hysaj nella difesa a quattro; Allan e Fabian a centrocampo, con Callejon e Zielinski. Infine Milik e capitan Insigne in attacco. E’ un 4-4-2 in fase di partenza. Allegri lancia Ronaldo (in dubbio fino alla fine) e Bernardeschi, completa l’attacco bianconero Mandzukic. Arbitra Rocchi di Firenze. Irrati al VAR. Juve con coraggio ad inizio partita, grazie ai tanti punti di vantaggio. Al 13’ tutti fermi, lo stadio applaude la memoria del povero Davide Astori. Al 25’ l’episodio che cambia la partita: retropassaggio avventato di Malcuit e contatto (in realtà non dimostrato dalle immagini televisive) tra Meret e Ronaldo. Rocchi protende per il rosso ed espelle il portiere azzurro. Sulla conseguente punizione di Pjanic, palla in rete alla destra del subentrato Ospina (al

posto di Milik). Il Napoli reagisce e cinque minuti dopo Zielinski calcia in diagonale, ma la Juve fa appello alla solita dea bendata favorevole sempre ai bianconeri e la palla termina sul palo. Al 39', su angolo di Bernardeschi, Hysaj si perde Emre Can che segna di testa il 2-0 bianconero. Non è la prima volta in stagione che l'albanese perde l'avversario. Si va al riposo col risultato di Napoli 0 Juventus 2. Ma è un risultato influenzato dall'episodio del 25' minuto. Nella ripresa fuori Malcuit, dentro subito Mertens. Al 47', secondo giallo a Pjanic e parità numerica ripristinata. Meglio il Napoli da ora in avanti. Al minuto 61' il Napoli accorcia le distanze su cross di Insigne corretto in rete da Callejon. Il Napoli le prova tutte, la Juve si rifugia nella sua esperienza per non essere sopraffatta. Al minuto 78' entra Ounas al posto di Callejon, mentre al minuto 82' l'episodio che può cambiare la partita: su azione d'angolo, Fabian crossa e Alex Sandro col braccio largo devia in corner. Stavolta Rocchi consulta direttamente lui il VAR e indica il dischetto. Ma Insigne colpisce il 20esimo palo stagionale del Napoli e la Juve si salva, vincendo 2-1 e portandosi a +16 in classifica. Prima sconfitta in casa del Napoli. Impossibile vincere contro una squadra che già di suo è più forte, ma è anche aiutata dagli episodi dubbi e soprattutto dalla buona sorte che già troppe volte ha strizzato l'occhio ai bianconeri (ma in Europa è altra storia). Inutile soffermarsi troppo sugli episodi. Ci si chiede come mai davanti agli episodi sfavorevoli i giocatori del Napoli non protestino. Eccessiva sportività? Intanto giovedì c'è il Salisburgo al San Paolo. Si tratta degli ottavi di finale di Europa League. Lì non bisogna sbagliare. Vincenzo Perrella

05/03/2019

NAPOLI: LA SCONFITTA CON LA JUVE PUÒ ESSERE LA SPINTA GIUSTA PER L'EUROPA LEAGUE

Il Napoli dal risultato negativo di domenica sera contro la Juventus ha ritrovato la spinta per l'incontro di giovedì in Europa League. Contro i bianconeri solo l'esito finale non ha sorriso agli azzurri mentre gioco corale ,entusiasmo e determinazione non sono mancati. Nello stadio di Fuorigrotta arriverà il Salisburgo che ben si sta comportando nel suo campionato nazionale. La squadra austriaca rappresenta sicuramente un ostacolo non insormontabile ma allo stesso tempo una gara da non sottovalutare per il Napoli. visto che l'anno scorso nella stessa Europa League sfioro' la finale eliminando nei quarti una Lazio che sembrava sicuramente favorita. Il Napoli dovrebbe riproporre una squadra molto simile a quella vista nello scorso incontro di campionato . L'impiego di Meret in porta sembra essere scontato considerata la squalifica in campionato,linea difensiva da destra a sinistra con Hysaj Maksimovic, Koulibaly ed Goulham mentre il centrocampo sarà quello titolare più affidabile con Callejon Allan Fabian e Zielinski. In attacco non dovrebbero esserci dubbi con l'impiego di Milik ed insigne a cui spetterà il compito di spegnere sul nascere le speranze di qualificazione per la squadra austriaca . Arbitrerà l'incontro il bielorusso Kulbakov con cui il Napoli non vanta nessun precedente. Tramontata la coppa Italia e con il campionato virtualmente chiuso, l'Europa league potrebbe rappresentare un giusto riconoscimento al lavoro di Ancelotti che porterebbe a casa una coppa mai conquistata prima nella sua lunga e vittoriosa carriera prima di calciatore e poi di allenatore. Francesco Minervino

06/03/2019

NAPOLI - SALISBURGO, ANCELOTTI: DOMANI DOVREMO ESSERE INTELLIGENTI E SFRUTTARE IL FATTORE CAMPO

In vista della gara di Europa League valevole per gli Ottavi di Finale, Carlo Ancelotti ha risposto alle domande della stampa insieme a Piotr Zielinski, una rete all'attivo in questa competizione per questa stagione. L'avversario atteso al San Paolo domani sera, è il Salisburgo. Così Ancelotti: "L'ambiente è sereno e motivato. Sappiamo che è una partita importante. La squadra sa cosa deve fare. La loro squadra aggredisce ed ha ritmi alti. Dobbiamo stare attenti. Quest'anno in Europa League c'è un lotto di concorrenti molto competitivo, il livello è quasi paritario a quello della Champions. È una competizione comunque che sta prendendo importanza. Con Lorenzo non c'era bisogno di parlare. Solo chi tira i rigori li può sbagliare. Scorie dopo la Juventus ? Fisiche non ce ne sono, hanno già recuperato tutti. Mentali nemmeno, c'è da limare qualcosa ma la prestazione è stata buona. Come ho già detto alcune sconfitte fanno meno male, per quanto riguarda domenica siamo dispiaciuti dal risultato ma mi piace come gioca il Napoli al momento. Iniziare con la prima in casa con il Salisburgo cambia poco. Il fattore campo però deve essere sfruttato, dobbiamo giocare con intelligenza. Dobbiamo fare attenzione alla fase difensiva. Ghoulam torna da un infortunio, non ha potuto avere continuità. Per domani è disponibile. Perché al giorno d'oggi conta solo il risultato ? Dovreste rispondermi voi. Cosa rende il Salisburgo pericoloso ? L'organizzazione e la qualità, c'è sempre molta sicurezza nel gioco. La discrezionalità è sempre stata croce e delizia degli arbitri. Col Var è più facile dare oggettività agli episodi. Per ora l'utilizzo crea qualche scompenso ma credo che migliorerà. Abbiamo vinto e lottato in partite importanti. Questa squadra ha già dimostrato tanto, dobbiamo solo cercare di concretizzare di più. La partita decisiva per me in Europa League sarà quella del ritorno ma dipende molto anche da domani. Al ritorno dovremo andare comunque a giocarcela. Il Napoli ha delle sue caratteristiche, non dobbiamo ispirarci a qualcuno. Cosa accade al Real ? Beh tutti i cicli finiscono, ma una serata come ieri dopo aver vinto quattro Champions la passerei eccome". Così Zielinski: "Il gruppo è sereno, sappiamo che è una partita importante e che non bisogna sottovalutare gli avversari. La mia condizione ? Posso ancora migliorare. Ringrazio mister Ancelotti per la fiducia che mi sta dando e spero sia soddisfatto di me. Per quanto riguarda il rinnovo io sto bene qua ma se ne occupa il mio procuratore. Devo migliorare ancora in tante cose, la condizione sotto porta e l'ultimo passaggio...poi mi manca anche un po' di fortuna come nell'ultima partita. Venti pali in stagione, beh è sfortuna ma anche imprecisione. Certo a volte la palla non vuole entrare ma noi dobbiamo continuare a creare e metterla dentro. Un tatuaggio in caso di vittoria dell'Europa League ? No, mia mamma mi caccerebbe di casa. Sicuramente non gioco meglio perché è andato via Hamsik come qualcuno dice". Vincenzo Capuano

07/03/2019

NAPOLI - SALISBURGO: MATCH DA VINCERE PER GLI AZZURRI

Si gioca al San Paolo il match di andata valido per gli ottavi di finali di Europa League tra Napoli e Salisburgo. Dopo la battuta d'arresto in campionato con la Juventus che ha chiuso definitivamente la lotta scudetto, gli azzurri di Ancelotti puntano decisamente su questo trofeo come ultimo obiettivo stagionale. Il tecnico azzurro sembra orientato a presentare il suo classico 4-4-2. Tra i pali Meret, davanti a lui l'ormai collaudata coppia formata da Koulibaly e Maksimovic con Mario Rui ed Hysaj esterni. Il centracampo dovrebbe essere composto da Allan, Zielinski, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti probabile riposo per Insigne con in campo la coppia Milik e Mertens. Il Salisburgo dovrebbe presentarsi con il 4-3-1-2 con Wolf a supporto della coppia Minamino e Dabbur. Sarà una gare da vincere a tutto i costi per gli azzurri come detto anche dal tecnico in conferenza stampa. Si punta a chiudere il discorso qualificazione al San Paolo, ma i match di Euro, come visto anche ieri, possono essere imprevedibili. Domenico Paradiso

07/03/2019

NAPOLI - SALISBURGO 3-0: RISULTATO DA DIFENDERE IN AUSTRIA SENZA KOULIBALY E MAKSIMOVIC

Andata degli Ottavi di Finale di Europa League per gli azzurri, che affrontano in notturna il Salisburgo di Marco Rose. Ancelotti ha sottolineato quanto fosse importante fare risultato in casa, il Salisburgo dal canto suo si è dimostrato ospite potenzialmente insidioso eliminando il Brugge pur avendo perso l'andata in Belgio. Ancelotti lascia riposare Malcuit ed Insigne. Meret tra i pali, coperto da Hysaj, Koulibaly, Maksimovic e Rui. Centrocampo con Allan e Ruiz in mezzo, Callejón a destra e Zielinski sul versante opposto con licenza di accentrarsi, mentre in attacco c'è Mertens di poco più arretrato rispetto a Milik. A specchio Rose, 4-4-2 con il portiere di coppe, Walke, tra i pali. Lainer ed Ulmer esterni bassi completano la difesa con Ramalho ed Onguene, mentre a centrocampo ci sono Schlager, Wolf, Samassekou e Junuzovic. Ad insidiare la difesa azzurra, Daka e Dabbur. Pressa alto sin da subito il Salisburgo, mettendo inizialmente in difficoltà gli azzurri ed arrivando per primi alla conclusione in partita. Al 5' tiro centrale dal limite di Wolf, para Meret. Dopo un minuto a tirare è Dabbur, in due tempi Meret. Al 10' però trova il gol la squadra di Ancelotti, Milik chiede il passaggio filtrante in area, lo ottiene, salta il portiere e segna il primo gol europeo della stagione. Bel gol e bel modo per farsi perdonare il ritardo. Koulibaly da buona posizione sciupa di testa mettendola fuori al 14', il Napoli inizia ad aver fiducia, forse troppa ed una dormita di Maksimovic fa rischiare gli azzurri al 16'. Gol di Salz annullato infatti solo per off -side su una palla persa dal serbo a pochi passi dall'area napoletana. Al 18' trova il gran gol al volo Ruiz su bel retropassaggio alto di Callejón ed è 2-0. Il Napoli abbassa leggermente i ritmi e non va di nuovo a pungere. Si rivedono solo al 40' gli austriaci, Junuzovic dal limite, destro a fil di palo, c'era Meret. Nella prima frazione, ammonito Koulibaly. Il senegalese era in diffida. Gioca col fuoco la difesa napoletana, palleggio non riuscito e palla persa al 46' ne nasce il tiro forte e centrale di Dabbur, para con le gambe Meret. Al 51' azione veloce azzurra, sponda di Milik che mette fuori causa la difesa, Mertens entra in area e tira alto. Intanto prende un'ammonizione importante anche Schlager, non ci sarà al ritorno per gli austriaci. Il terzo gol arriva al 58', cross di Mario Rui, Onguene per anticipare Milik la tocca, troppo forte, palla dentro. Sfortunato il ventunenne in una serata dove è tutta la difesa a non farci una bella figura. Poco dopo è il solito Junuzovic a dare fastidio con un tiro da quasi trenta metri, preferisce non bloccare il portiere napoletano che respinge in corner. Si affidano al contropiede gli azzurri al 69': grande scatto di Callejón in area, cross di Mertens e tiro al volo dello spagnolo, salva sulla linea Ramalho. Prova al contrario ad alzare il ritmo la squadra austriaca che al 71' trova anche un palo esterno con Guldbransen. Al 75' brutta lettura di Ramalho, si avventa sulla palla Milik che anticipa il portiere uscente e la mette fuori di poco. Intanto, un tiro di Wolf dal limite deviato nasce ancora da un eccesso di sicurezza della difesa partenopea. Avrebbe dovuto invece fare di meglio all'82' Guldbransen, si libera in area l'attaccante ma poi tira su Meret, bravo anche il portiere a chiudere gli spazi. Pesa anche l'ammonizione di Maksimovic, azzurri al ritorno con i difensori contati. Bellissima giocata sul finale di Ounas, aggancio volante, tocco e tiro al volo di poco fuori su lancio di Diawara. Era il risultato che probabilmente volevano gli azzurri, non c'è da sottovalutare il ritorno, ma le reti da proteggere sono ben tre anche grazie alla bellissima parata di Meret al 91' su Guldbransen. Vincenzo Capuano

07/03/2019

NAPOLI-SALISBURGO 3-0, QUARTI (QUASI) IPOTECATI: RETI DI MILIK E RUIZ, TRIS DI ONGUENE (AUTOGOL). RITORNO SENZA DIFESA TITOLARE

Ottavi di finale di Europa League al San Paolo, competizione che inizia ad entrare nel vivo. La sfida tra azzurri ed austraci termina 3-0: prestazione brillante dei padroni di casa. Unico neo le squalifiche di Koulibaly e a Maksimovic per la gara di ritorno, entrambi diffidati (ed ammoniti). Ancelotti schiera i suoi secondo il migliore 4-4-2 possibile: c'è Meret tra i pali; più avanti Hysaj e Mario Rui sulle fasce, con Maksimovic e Koulibaly a completamento della difesa. Allan e Fabian Ruiz, nella zona nevralgica del campo, sono affiancati da Callejon e Zielinski. Mertens, in coppia con Milik, forma la coppia offensiva. I biancorossi rispondono con una disposizione analoga. Un 4-4-2 in cui figurano Walke, a porta, Lainer, Ramalho, Unguene ed Ulner in difesa. Dabbur e Daka compongono il tandem d'attacco, sostenuto dalla mediana presidiata da Schlager, Wolf, Samassekou e Junuzovic. Il Napoli parte forte, rendendosi subito pericoloso con Fabian Ruiz: tiro ribattuto dalla retroguardia austriaca. Al 10', l'aggressività partenopea viene ripagata con il vantaggio: Milik sigla l'1-0 a tu per tu con Walke. Koulibaly, dopo 5 minuti, svetta di testa sugli sviluppi di un corner, ma la sua incornata termina di poco sul fondo. Gli azzurri insistono, tenendo ritmi e l'intensità elevati. Il raddoppio, così, è firmato da Fabian, bravo a "freddare" l'estremo difensore avversario con una conclusione di prima dal limite dell'area. Gli uomini allenati da Rose cercano la reazione, che giunge con giro-palla e pressing alto, ma senza mai creare problemi a Meret. I primi 45 minuti di gioco si concludono con tanta supremazia azzurra e con un ammonizione pesante ai danni del diffidato Koulibaly (salterà la gara di ritorno). La sfida riprende, con un altro Salisburgo al ritorno dagli spogliatoi. Infatti, Dabbur si ritrova al 47esimo a tu per tu con il giovane portiere napoletano, che con i piedi gli impedisce di accorciare le distanze. Mertens, dopo 5 minuti, risponde per le rime, ma Walke nega il 3-0 al belga alzando sopra la traversa il suo destro ravvicinato. Il tris, tuttavia, non si fa attendere. Arriva al 58esimo, grazie allo sciagurato rinvio di testa di Onguene, che batte il suo portiere, spedendo la sfera sotto la traversa della propria porta. Ancelotti, allora, procede con il primo cambio a sua disposizione al 66esimo: Diawara per Zielinski. Callejon, dopo 2 minuti, invece cerca la segnatura: tiro ribattuto. I biancorossi, malgrado l'imbarcata, non ci stanno e cercano il gol della "bandiera" con Ulmer, ma il pallone si stampa sul palo. Al 72esimo, arriva anche il momento di Insigne: dentro al posto di Mertens. Gli uomini di casa continuano ad attaccare: Milik, al 75esimo, sfiora la doppietta, abile a sfruttare la distrazione di Ramalho, ma il suo esterno sinistro fa la barba al palo. Ex Ajax che lascia il campo all'81' in favore di Ounas. Nei minuti finali, la compagine partenopea accusa un po' di stanchezza: squadra "lunga" e baricentro più basso. Maksimovic si lascia ammonire (83') e, in quanto diffidato come il compagno di reparto senegalese, non prenderà parte alla trasferta in terra austriaca. Ounas, intanto, non riesce a mandare in porta la sfera, a margine di una buona iniziativa personale. Meret, al 90esimo, sbarra la strada a Gulbransen: diagonale pericoloso, respinto di istinto. È l'ultima occasione di una contesa frizzante e divertente. Alessandro Alberto Di Porzio

07/03/2019

IL NAPOLI BATTE 3-0 IL SALISBURGO E OPZIONA I QUARTI DI EUROPA LEAGUE

Andata degli ottavi di finale di Europa League, il Napoli ospita l'ostico Salisburgo, già semifinalista della seconda competizione per club. Ancelotti conferma Meret tra i pali; Hysaj, Koulibaly, Maksimovic e Mario Rui in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan che con Callejon e Fabian formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Milik-Mertens. Marco Rose si affida al capocannoniere (con 7 gol) Dabbur, supportato da Wolf e Daka. Arbitra il bielorusso Kulbakov. Il Salisburgo è una squadra molto propositiva. Lo si vede subito con i due terzini Lainer e Ulmer a supportare la fase d'attacco e a servire Dabbur che subito impegna Mreet. Ma il Napoli la sblocca al 10' quando su assist di Mertens, Milik salta Walke e segna l'1-0. Poi il Napoli rischia su una amnesia di Maksimovic, per fortuna del Napoli Daka è in fuorigioco e così al quarto d'ora il gol austriaco viene annullato. Ma al 18' su azione Mario-Rui-Callejon, c'è il sinistro al volo di Fabian che batte Walke per il 2-0. Il Napoli gioca bene, ma concede sempre qualcosa agli avversari. Bene dunque andare al riposo sul 2-0. Nella ripresa Dabbur fallisce il 2-1 ma è bravissimo Meret. Al 52' Mertnes fallisce clamorosamente il 3-0, tutto solo davanti a Walke. Al 58' però ci pensa Onguéné a deviare nella propria porta un cross di Mario Rui. E' il 3-0 azzurro. Vengono ammoniti Koulibaly, Maksimovic e Schlager, tutti e tre diffidati. Pertanto mancheranno al ritorno. Ancelotti manda dentro Diawara, Insigne e Ounas nella speranza di mantenere il vantaggio e cercando di aumentarlo. Ma al 90' ci vuole un grandissimo Meret sul diagonale di Guldbrandsen. Pochi minuti prima Ramalho salva sulla linea su conclusione di Callejon. Finale 3-0. Al ritorno alla Red Bull Arena sarà un Napoli più tranquillo, visto il vantaggio di tre gol, ma con una emergenza difensiva inattesa (oltre l'infortunato Albiol, fuori anche Koulibaly e Maksimovic per squlifica). Il Napoli intravede i quarti di finale, ma mai abbassare la guardia. Intanto domenica c'è Sassuolo-Napoli. Vincenzo Perrella

08/03/2019

NAPOLI, MAKSIMOVIC: CREDIAMO ALL'EL, POSSIAMO ARRIVARE LONTANO

"Crediamo di poter fare strada in Europa League". Nikola Maksimovic parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss all'indomani del successo sul Salisburgo. "Abbiamo battuto un avversario forte che ci darà battaglia anche al ritorno. Il risultato di 3-0 è importante ma non decisivo. In Austria ci toccherà un match ad alto ritmo". "Ieri abbiamo sbagliato qualcosa nel finale di gara. Ancelotti oggi ce lo ha fatto notare e sappiamo cosa dobbiamo fare in vista della sfida di ritorno. Sicuramente non bisogna abbassare mai la tensione perchè il Salisburgo ha qualità per poter segnare". "Forse è la prima volta che affrontiamo una squadra che ha avuto una tale intensità di pressione per tutta la gara. Questo è stato un bel test per capire quale sia il livello europeo". "Io penso che in campo internazionale non esistano mai veramente dei favoriti. Lo abbiamo visto in Champions nell'ultimo turno e questo discorso vale anche per l'Europa League. Tutto è possibile e ognuno può giocarsi le proprie opportunità". Sulla squalifica del ritorno: "Mancheremo io e Kalidou e ci dispiace. Però siamo certi che abbiamo una rosa ed un gruppo all'altezza di disputare una grande gara. Luperto e Chiriches sono due ottimi difensori e daranno il loro contributo importante". Cosa è cambiato per te dalla gestione Sarri a quella di Ancelotti? "Io posso parlare soprattutto di Ancelotti, perchè Sarri ha fatto le sue legittime scelte e per me c'era poco spazio. Ho capito che tutto era cambiato quando ho visto Ancelotti in ritiro che mi seguiva con stima e attenzione. Con lui abbiamo un grande rapporto, mi ha dato l'opportunità di giocare e di esprimere le mie qualità. Adesso voglio ricambiare la fiducia ogni qual volta vado in campo". Domenica si torna in campionato: "Contro un Sassuolo che è una squadra sempre brillante e imprevedibile. Abbiamo già iniziato ad analizzare il match con il mister e saremo pronti alla sfida". Quanto credete all'Europa League: "Moltissimo. Non pensiamo al futuro, perchè è una competizione che si gioca partita dopo partita. La strada è lunga ma siamo consapevoli di poter essere protagonisti" Fonte e Foto: SSCNapoli

09/03/2019

SASSUOLO - NAPOLI: TURN OVER TRA I PARTENOPEI IN VISTA DEL RITORNO DI EUROPE LEAGUE

Domenica ritorna il campionato ed il Napoli è atteso a Reggio Emilia dal Sassuolo di mister De Zerbi. Gara storicamente difficile per la compagine azzurra anche se ormai, dopo la sconfitta di domenica scorsa con la Juventus scappata a 19 punti (i bianconeri ieri sera hanno battutto l'Udinese nell'anticipo), il campionato sembra aver perso interesse ed anche motivazioni. Il secondo posto sembra essere assicurato così come imprendibile, ormai, la Juventus, che potrà dedicarsi senza pensieri al tentativo di scalata in Champions League. Quindi, campionato chiuso ma è tutt'altro che chiusa la stagione del Napoli perchè dopo la roboante vittoria per 3-0 contro il Salisburgo, si sono spalancate le porte dei quarti di Europe League. La formazione del Napoli domenica risentirà molto del vitale incontro di ritorno a Salisburgo di giovedì prossimo. Infatti, Ancelotti dovrebbe schierare (il condizionale è sempre d'obbligo per il coach di Reggiolo) al Mapei Stadium le seconde linee con l'eccezione di Koulibaly e Maksimovic squalificati in Europa League. Ospina in porta, linea difensiva che si completa con Hysaj e Mario Rui, mediana con Verdi, Diawara, Allan e Zielinsky e l'attacco con Mertens ed Insigne. Anche il Sassuolo sta vivendo una situazione di classifica tranquilla, avendo raggiunto una posizione che lo mette al riparo da sgradevoli sorprese. Ci sono tutte le condizioni per assistere ad una bella partita disputata. Arbitrerà l'incontro il Sig. Manganiello con Doveri al Var. L'arbitro piemontese vanta una buona tradizione con i partenopei e fu il direttore di gara di uno dei momenti più emozionanti della stagione scorsa. Infatti, fu proprio Manganiello a sigillare la vittoria al foto finish del Napoli sul Chievo che tenne ancora accesa con il gol di Diawara la fiammella e la speranza di contendere lo scudetto alla Juventus fino all'ultima giornata. Francesco Minervino

10/03/2019

SASSUOLO – NAPOLI: I PARTENOPEI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA

Dopo la netta vittoria casalinga di giovedì scorso contro il Salisburgo, in Europa League, gli azzurri si calano nuovamente nella serie A ospiti del Sassuolo. La gara in trasferta contro i neroverdi sarà certamente complessa, visti i precedenti non favorevoli per i partenopei. Infatti, l'ultima vittoria dei napoletani al "Mapei stadium" risale al 2014, quando sulla panchina azzurra sedeva Rafa Benitez. Ora, la missione dei partenopei è quella di centrare la vittoria per tenere a distanza le dirette avversarie quali Milan e Inter. D'altronde, dato l'ampio distacco con la Juventus di ben 19 punti, il discorso "scudetto" è definitivamente archiviato ma resta da mantenere la seconda posizione lontana da ogni insidia. Per quanto riguarda il Sassuolo, dopo il positivo inizio di stagione, la formazione di De Zerbi è andata via via calando rimanendo tagliata fuori da ogni traguardo stagionale. Tuttavia, i partenopei non dovranno abbassare la guardia cercando di chiudere il match il prima possibile. Riguardo al Napoli, Ancelotti dovrà gestire le forze residue, dopo l'impegno di Europa League, attraverso un ampio turn over partendo probabilmente dai pali dove Ospina dovrebbe rilevare Meret. In difesa, Ghoulam e Malcuit sulle fasce mentre al centro, al fianco di Koulibaly, dovrebbe ritornare Chiriches. A centrocampo, poi, Ounas e Verdi dovrebbero ricoprire gli esterni mentre come centrali Diawara potrebbe avere una possibilità al fianco di uno tra Allan e Fabian. Infine, in attacco, Insigne dovrebbe tornare accanto a Milik, insidiato sempre da Mertens. Fabrizio Rossi

10/03/2019

SASSUOLO - NAPOLI: TURN OVER PER GLI AZZURRI IN VISTA DELLA TRASFERTA AUSTRIACA

La sfida di questa sera alle 18 rappresenta per gli azzurri un buon test per la trasferta di Salisburgo e i prossimi impegni ravvicinati, ed è un'occasione importante per chi ha racimolato pochi minuti finora, visto che Ancelotti opterà per un massiccio turnover. Il tecnico partenopeo non concederà cali di tensione, il secondo posto non è ancora al sicuro con le squadre alle spalle che stanno spingendo forte per recuperare terreno. I cambiamenti ci saranno per ogni reparto, così in porta Ospina è pronto per ritornare a difendere i pali azzurri (Meret squalificato), mentre la coppia centrale sarà formata probabilmente da Koulibaly e Chiriches. Ancelotti per una frazione di gara potrebbe testare però una difesa tutta nuova, magari inserendo anche Luperto, simulando le probabili scelte di giovedì. La doppia squalifica di Koulibaly e Maksimovic in E.L. costringerà il tecnico partenopeo ad inventarsi qualcosa nelle retrovie per la trasferta austriaca, provando magari già con il Sassuolo. Sulle fasce Malcuit e Ghoulam dovrebbero scendere in campo dal primo minuto. A metà campo insieme ad Allan ci sarà quasi sicuramente Diawara, pronto a dare il cambio a Fabian Ruiz. Veloci e dinamici Ounas e Verdi scalpitano per giocare di più e dare il loro contributo in questa fase finale della stagione, per questo motivo questa sera Ancelotti potrebbe affidare loro le due fasce. In attacco torna titolare Insigne a far coppia con Milik, il polacco si trova in uno stato di forma eccellente del quale è difficile privarsi. Nell'altra metà campo i padroni di casa dopo un inizio di stagione promettente stanno vivendo un periodo calante, trovandosi ora in una posizione centrale in classifica senza nulla per cui lottare. Al Mapei Stadium però De Zerbi cercherà senza dubbio di motivare i propri giocatori, un risultato positivo contro una big è ideale per rianimare gli animi della piazza. Con Consigli squalificato, Sensi e Peluso non in condizione, le scelte del tecnico neroverde non dovrebber riservare sorprese. La probabile formazione dovrebbe essere così composta: Pegolo; Lirola, Demiral, Ferrari, Rogerio; Duncan, Locatelli, Magnanelli; Berardi, Djuricic, Boga. Gianluca Cotone

10/03/2019

UNO SPENTO NAPOLI FERMATO SUL PAREGGIO (1-1) DAL SASSUOLO

Dopo la vittoria in Europa League torna in campo il Napoli nella sfida di campionato col Sassuolo. Ancelotti anche in vista del ritorno col Salisburgo opta per un ampio turn over. Tra i pali Ospina vista la squalifica di Meret, in difesa coppia Koulibaly - Chiriches con Malcuit e Ghoulam esterni. A centrocampo Allan e Diawara con Verdi ed Ounas sui lati. In avanti la coppia dei "piccoli" Insigne e Mertens con Milik in panchina. Il Sassuolo del tecnico De Zerbi in campo col 3-4-3 con Djuricic, Berardi e Boga a formare il tridente offensivo. Parte forte il Napoli, al 9' Mertens si invola verso la porta ma è bravo Demiral a chiudere in scivolata. Reagisce il Sassuolo ed al 23' Boga con un tiro a giro impensierisce la porta azzurra. Al 29' è il Napoli a rendersi pericoloso dopo una splendida azione che vede la conclusione di Insigne murata da Pegolo. Al 33' Verdi ci prova ma la palla é alta sulla traversa. Il Sassuolo non ci sta ed al 39' un diagonale di Rogerio finisce di pochissimo a lato. La prima frazione termina senza reti. Nella ripresa dentro Luperto per Chiriches. Al 52' azione confusonaria nell'area azzurra ed arriva il gol di Berardi. Al 65' il tecnico azzurro mischia le carte inserendo Milik per Mertens e Younes per Ounas. Gli azzurri cercano il gol del pareggio ed al 74' ci prova con Diawara da fuori. Al 75' cambio per De Zerbi con Bourabia per Djuricic. Nei minuti finali dentro Babacar per Berardi. All'86' la spinta degli azzurri si intensifica ed arriva il pareggio di Insigne. Spazio anche per Duncan per Locatelli. Un match dove il Napoli è stato davvero poco incisivo termina sul risultato di 1 a 1. Bisogna guardarsi ora dal secondo posto visto che il Milan si è portato a soli 6 punti. Non c'è tempo di riposare poiché giovedì si torna in campo per il ritorno di Europa League per ottenere il passaggio agli ottavi di finale. Domenico Paradiso

10/03/2019

SASSUOLO - NAPOLI 1-1: RITROVANO IL GOL BERARDI ED INSIGNE, L'EX DE ZERBI FERMA NAPOLI

Ha dieci punti di vantaggio sulla zona retrocessione il Sassuolo di De Zerbi, battuto già due volte al San Paolo tra campionato e Coppa Italia e per questo desideroso di riscatto. Hanno vinto Inter e Milan, il Napoli deve preservare il secondo posto ma c'è anche l'Europa League a cui pensare, ricco turnover quindi per Ancelotti. Gli emiliani scendono in campo con il 3-4-3, Pegolo tra i pali per lo squalificato Consigli, davanti a lui Demiral, Ferrari e Peluso. In mediana Lirola, Magnanelli, Duncan e Rogerio, in attacco il trio Berardi-Djuricic-Boga. Squalificato anche Meret, tra i pali azzurri, Ospina. Malcuit e Ghoulam sulle fasce, Chiriches e Koulibaly in difesa nel 4-4-2 napoletano. Spazio poi per Ounas, Diawara e Verdi, regolarmente in campo Allan; attacco brevilineo Insigne-Mertens. Subito pericoloso il Napoli al 2', rimpallo tra Verdi e Demiral che favorisce Insigne, tiro di prima alto di poco. Dopo un importante intervento all'8' di Demiral su Mertens viene fuori anche il Sassuolo che al 21' ha un'occasione con Boga che punta Chiriches e tira a giro sul secondo palo, fuori di un soffio. Buon primo tempo per l'attaccante ivoriano capace di impensierire spesso Malcuit e Chiriches partendo da sinistra. Al contrario, troppe le palle perse nella prima frazione di gioco da Ounas, mentre a distinguersi oltre al solito Allan c'è anche Malcuit, ottime le sue diagonali risolutive in più di un'occasione. Da sottolineare tra 29' e 34' le occasioni sprecate da Insigne e Verdi, mentre al 37' in contropiede il Sassuolo trova un diagonale dal limite fuori di poco di Rogerio. Ritmi alti e Sassuolo tutt'altro che arrendevole, deve trovare l'individualità giusta il Napoli che oggi trova di fronte a sé una difesa molto attenta. Al 51' arriva la doccia fredda per gli azzurri: azione abbastanza confusionaria, cross di Boga deviato da Allan verso il centro dell'area, tiro volante di Berardi toccato da Luperto che batte Ospina ed 1-0. La seconda frazione è meno bella della prima,

al Sassuolo sta bene il vantaggio, Napoli mai pericoloso e con atteggiamento svogliato. Cerca la scossa Ancelotti che dal 65' vede giocare il suo Napoli con Younes e Milik per Ounas e Verdi. Azzurri da subito ravvivati, al 74' Diawara prova a risolverla da 20 metri, para Pegolo alla sua destra, gran intervento. Al 77 'ed all'80' due occasioni secondarie per i padroni di casa con Magnanelli su palla persa a metà campo da Milik e poi con Duncan. All'86' si riscatta Insigne con un gran gol a giro che stravolge i piani del Sassuolo, ultimi minuti di forcing per il Napoli. Al 91' c'è la buona occasione per Milik su cross di Ghoulam, il polacco ha la freddezza di stoppare in area ma il sinistro è debole e viene bloccato da Pegolo. Finisce così una gara in cui il Sassuolo viene fermato solo dal bel gol di Insigne, Napoli forse leggermente distratto dall'impegno europeo ma con il guizzo d'orgoglio finale che evita la seconda sconfitta consecutiva in campionato. Vincenzo Capuano

10/03/2019

SASSUOLO-NAPOLI 1-1: BRUTTA PRESTAZIONE PER GLI AZZURRI, INSIGNE PAREGGIA NEL FINALE

Nell'incontro valevole per la ventisettesima giornata di serie A, l'ottava del girone di ritorno, il Napoli, secondo in classifica con cinquanta sei punti, affronta al Mapei Stadium di Reggio Emilia il Sassuolo, dodicesimo a quota trentuno. Gli azzurri devono vincere per consolidare la piazza d'onore e rispedire al mittente i tentativi di accorciare le distanze delle due milanesi, vittoriose nei rispettivi impegni; la conquista di un risultato positivo in Emilia costituirebbe il miglior avvicinamento possibile alla trasferta di giovedì a Salisburgo. Come nelle previsioni Ancelotti ricorre a piene mani al turnover per concedere riposo ad alcuni degli elementi che saranno impegnati in coppa. Ospina rileva lo squalificato Meret, Malcuit e Ghoulam agiscono sugli esterni di difesa mentre al centro Chiriches affianca Koulibaly. In mediana la coppia Ounas-Verdi presidia le corsie laterali con Diawara che rileva Fabian Ruiz accanto ad Allan ; in attacco il ritrovato Mertens affianca il rientrante Insigne nel tandem offensivo. De Zerbi si affida al 3-4-3 nel quale Djuricic agisce da centravanti di manovra, accompagnato nella sua azione da Berardi e Boga. Il destro a giro di prima intenzione con il quale Insigne, a quattro minuti dal novantesimo, approfitta dell'errore commesso da Magnanelli su cross di Ghoulam per spedire la palla all'angolino per il suo nono gol in campionato salva un brutto Napoli dalla seconda sconfitta consecutiva e gli consente di mantenere un vantaggio di sei lunghezze sul Milan, vittorioso ieri sera a Verona contro il Chievo. I partenopei pagano sicuramente dazio alle energie profuse giovedì scorso e non offrono la loro miglior prestazione perché probabilmente la concentrazione è già rivolta alla partita della Red Bull Arena. A sbloccare la parità iniziale aveva provveduto Berardi, quarto centro stagionale per il numero venticinque neroverde, lesto ad insaccare da due passi sul pallone rimesso in mezzo da Boga. Gli ospiti si rendono pericolosi nella prima frazione con le occasioni non finalizzate da Insigne e Verdi a cui nella ripresa si aggiunge il tiro dalla distanza di Diawara ma incontrano notevoli difficoltà nello scardinare l'ordinata disposizione tattica di un Sassuolo ottimamente messo in campo e in grado di riversare sul rettangolo verde un'intensità agonistica nettamente maggiore rispetto a quella dei più quotati avversari. La difesa mostra purtroppo più di un limite quando deve fronteggiare attacchi che non offrono punti di riferimento e la linea mediana risente considerevolmente in termini qualitativi della contemporanea assenza di Fabian Ruiz e Zielinski. Giovedì in Austria si parte da un vantaggio confortante ma, considerata anche l'assenza dei due difensori centrali titolari, occorrerà una prestazione di ben altro spessore per blindare la qualificazione ai quarti di Europa League. Andrea Addezio

10/03/2019

SASSUOLO - NAPOLI 1-1, MILAN E INTER ROSICCHIANO PUNTI

Nella 27esima giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli va a Reggio Emilia contro il Sassuolo per respingere le vittorie di Milan (col Chievo) e Inter (con la Spal) rispettivamente terza e quarta. Ancelotti lancia Ospina (Meret è squalificato) tra i pali; Malcuit, Koulibaly, Chiriches e Ghoulam in difesa; a centrocampo Diawara e Allan che con Ounas e Verdi formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Insigne-Mertens. De Zerbi lancia eccezionalmente (come tanti fanno solo col Napoli) la difesa a cinque, con nessun attaccante di ruolo. Arbitra Manganiello di Pinerolo. Il Napoli comincia come altre volte fatto a sprecare occasioni da gol. Al 9' è Mertens, che lanciato tutto solo si fa rimontare dal turco Demiral. Al 14' è invece Insigne a calciare centrale da buona posizione, ma Pegolo respinge. Al 19' però Boga sfiora il vantaggio sassolese. Alla mezz'ora è invece Verdi di sinistro da buona posizione a sparare alto. Si va al riposo sullo 0-0. Nella ripresa non c'è più Chiriches ma Luperto al fianco di Kpulibaly. Al 52' Berardi trova una falla nella difesa ed una deviazione di Luperto per battere Ospina. Non segnava in casa su azione dal gennaio 2018. Sull'1-0, Ancelotti lancia dentro Milik e il redivivo Younes. Ma per trovare il gol, bisogna aspettare il minuto 87', con tanto di errore difensivo che favorisce il destro a giro di Insigne. Pegolo è battuto e termina 1-1. Il Napoli giunge a quota 57 punti in classifica. Non è tanto la Juve a +18 che bisogna tenere d'occhio, ma chi è dietro. Il Milan continua a vincere, pur senza brillare, e si porta a 6 punti dagli azzurri, mentre l'Inter è a 7 punti. E la Roma ancora deve giocare. Dovesse battere l'Empoli, si porterebbe a 10 punti dagli azzurri, tenendo presente che tra due partite c'è Roma-Napoli. La sensazione è che si sia un po' mollato il campionato, ma ad 11 gare dalla fine pare un po' troppo presto. La qualificazione alla prossima Champions è ancora tutt'altro che nelle mani degli azzurri. Dunque un occhio all'Europa League senza risparmiare un occhio al campionato. Vincenzo Perrella

12/03/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI, CHIRICHES E LUPERTO SOSTITUIRANNO KOULIBALY E MAKSIMOVIC

Giovedì sera a Salisburgo è atteso il Napoli per il ritorno degli ottavi di Europa League. La squadra partenopea, forte del brillante risultato dell'andata consacrato da un rotondo 3-0, è sicuramente favorita per il passaggio ai quarti di finale. Koulibaly e Maksimovic diffidati e ammoniti nella gara d'andata non saranno disponibili. Assenze pesanti che, unitamente a quella ormai consolidata di Albiol, impongono una scelta obbligata che dovrebbe ricadere su Chiriches e Luperto. Quest'ultimi, mai schierati insieme, formano una coppia inedita di centrali difensivi che con Hysaj a destra e Mario Rui a sinistra completeranno il reparto. Il centrocampo titolare composto da Zielinski, Allan, Fabian e Callejon avrà il compito di spegnere sul nascere le offensive della squadra di casa ed allo stesso tempo supportare il duo d'attacco composto da Milik ed insigne. Ormai unico obiettivo della stagione per la squadra partenopea rimane l'Europa League competizione nella quale il Napoli ha tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo. Il Salisburgo è una squadra pericolosa ma i ragazzi in maglia azzurra, al netto anche delle assenze importanti, non possono lasciarsi sfuggire un obiettivo messo quasi in cassaforte dopo la gara d'andata. Direttore di gara spagnolo per il Napoli infatti l'uefa ha diramato le designazioni indicando in El Cerro Grande l'arbitro della gara di giovedì. Prima gara del fischietto spagnolo per il Napoli ed anche per il Salisburgo. Francesco Minervino

12/03/2019

CALCIO FEMMINILE: IL NAPOLI CARPISA YAMAMAY VINCE IL TORNEO ARCO DI TRENTO, TROFEO BEPPE VIOLA

Storica vittoria per il Napoli Femminile Carpisa Yamamay al torneo Arco di Trento. La squadra Primavera, allenata da Pasquale Illiano, ha battuto in finale il San Marino 3-1 conquistando il più prestigioso torneo giovanile nazionale, prima volta per una formazione femminile napoletana a distanza di ventidue anni dall'ultimo successo maschile del Napoli. Una vittoria targata Maria Visco, autrice di tutte e tre le reti della finale, che regala grande soddisfazione al club, atteso domani da un'altra sfida decisiva, il ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia contro il Salento Women. La prima squadra, infatti, attende al Cus (ore 15) l'unica squadra che non è ancora riuscita a battere in questa stagione, partendo dallo 0-0 dell'andata in Puglia. A disposizione del tecnico, Peppe Marino, ci sarà l'intera rosa con l'unica eccezione di Sara Caiazzo, ferma per un affaticamento muscolare patito durante la convocazione con la nazionale under 17 e ancora non completamente ristabilita. "Siamo felicissimi per la vittoria ad Arco di Trento – spiega Marino -. Il club sta facendo da anni un lavoro splendido nel settore giovanile e questa è la naturale conseguenza. È una soddisfazione anche per Pasquale Illiano che quest'anno sta offrendo il suo contributo per far crescere un gruppo di ragazze di grande talento, tra cui alcune che hanno già potuto vivere lo spogliatoio della prima squadra. Domani dobbiamo riuscire a dare anche noi una gioia ai nostri tifosi superando il Salento per proseguire il cammino in Coppa Italia, che è uno dei nostri obiettivi stagionali. Sappiamo che dipende da noi e se riusciremo a giocare con la giusta calma e concentrazione sono sicuro che passeremo il turno". Napoli Femminile Carpisa Yamamay-Salento Women, valida per il ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia, si giocherà domani, mercoledì 13 marzo, alle ore 15 al Cus di Napoli (ingresso gratuito). Fonte: Ufficio Stampa Napoli Femminile Carpisa Yamamay

13/03/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI A SALISBURGO. OBIETTIVO QUALIFICAZIONE AI QUARTI

Dopo il brutto pareggio esterno a Reggio Emilia con il Sassuolo in campionato, il Napoli di mister Ancelotti è atteso dalla delicata trasferta austriaca di Europa League contro il Salisburgo già sconfitto al San Paolo con l'ottimo risultato di 3 a 0. Nel ritorno degli ottavi di finale allo stadio Red Bull Arena alle ore 18.55 di domani, il Napoli ha certamente l'obbligo di fare risultato atteso che l'Europa League è l'obiettivo societario dichiarato con l'idea di arrivare in fondo alla competizione continentale. In attesa di rituffarsi nel campionato, segnato dal dominio della vecchia signora, gli azzurri devono concentrarsi esclusivamente sulle coppe, dove finora hanno compiuto un percorso buono sul piano del gioco, che ha visto gli azzurri eliminare lo Zurigo nei sedicesimi di questa Europa League. Ancelotti dovrebbe schierare quelli che sono gli uomini potenzialmente più in forma in questo momento gestendo le assenze forzate di Albiol per infortunio e di Koulibaly e Maksimovic per squalifica. In porta la giovane certezza Meret protetta in difesa da Hysaj a destra e Mario Rui a sinistra; al centro della difesa Luperto e Chiriches, a centrocampo Allan e Fabian Ruiz con ai lati Callejon e Zielinski. In attacco Milik ed Insigne per alimentare la speranza di segnare almeno un goal. Il Salisburgo, dal canto suo, è una squadra temibilissima tra le mura amiche potendo contare su un gioco offensivo effettuato a ritmi altissimi e soprattutto su un pubblico caloroso che spinge il 4-3-2-1, molto organizzato e solido e riesce ad esaltarsi nelle competizione europee. Vedremo domani un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale, partendo però da una certezza che risponde al nome di Carlo Ancelotti. Il mister certamente apporterà qualche cambiamento tattico continuando però sulla stessa strada finora percorsa che ha portato in campionato buoni risultati e prestazioni importanti con l'aggiunta della crescita e la valorizzazione delle risorse azzurre. Gennaro Perna

13/03/2019

ANCELOTTI: NIENTE CALCOLI, A SALISBURGO PER CERCARE LA VITTORIA

"Non faremo calcoli, vogliamo imporre il nostro gioco". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa in Austria alla vigilia del match di Salisburgo per il ritorno degli ottavi di Europa League. "Non mi è piaciuto il finale della gara di andata perché abbiamo concesso troppe occasioni. Però è anche vero che abbiamo avuto una dimostrazione di quello che potremmo vivere domani. "Il Salisburgo attaccherà e metterà in campo tutta la propria qualità, ma questo non cambierà il nostro atteggiamento. Veniamo qui per imporre il nostro gioco" "Il 3-0 è un buon risultato di partenza ma non pensiamo a quello che è stato. Il nostro obiettivo deve essere solo quello di giocare come sappiamo cercando di vincere anche domani. Un Napoli un po' sotto tono a Reggio Emilia: "Contro il Sassuolo non siamo stati brillanti ma quando giochi in campionato nel mezzo di due gare internazionali possono sorgere insidie. E' stata una prestazione deludente e per fortuna abbiamo rimediato con un pareggio nel finale" Teme il fattore casalingo che solitamente esalta Salisburgo? Sappiamo che giocheremo in un campo caldo e accogliente con uno stadio in erba naturale, molto ben fatto e siamo certi che ci sono tutte le condizioni per assistere a una bella partita" Qual è la chiave tattica del match? "Il Salisburgo è molto bravo sulla prima pressione e possono metterci in difficoltà, però poi di contro se si riesce a superarli nella prima metà campo, poi possono crearsi spazi in avanti. Quindi è una partita che può offrire spunti tattici sempre". Preoccupato dell'assenza dei due centrali di difesa titolari? "Cercheremo di andare in campo con la giusta mentalità, non ho alcun timore per i difensori perché Chiriches è molto affidabile ed esperto e anche Luperto ha sempre dimostrato affidabilità quando ha giocato. Siamo sereni". Argomento Insigne: "Insigne è napoletano, sente molto questa squadra e questa maglia e gli pesa un po' in più qualche critica o pressione. Ma Lorenzo è tranquillo e questo rientra nella normalità delle cose" Infine sul rinnovo contrattuale del Ds Giuntoli: "Siamo contenti che prosegua con noi e con la Società questo progetto perché è segno di continuità" Fonte e Foto: SSCNapoli

14/03/2019

RB SALISBURGO - NAPOLI: AZZURRI CON I QUARTI DI FINALE NEL MIRINO

Periodo di stagione frenetico e determinante, si scende in campo ormai in media tre volte a settimana e gli impegni richiedono tutti grande concentrazione. Dal campionato all'Europa e viceversa, gli azzurri questa sera in campo cercheranno di confermarsi in questo cammino di E.L. portando a casa la qualificazione ai quarti ipotecata all'andata. La trasferta in Austria non è assolutamente da sottovalutare, il 3-0 conquistato al San Paolo ai danni del Salisburgo deve essere un incentivo per cercare il gol anche in questa gara di ritorno, distruggendo così sul nascere ogni tentativo di rimonta dei padroni di casa. Il pareggio nell'ultima gara di campionato ha lasciato l'amaro in bocca ai partenopei, capaci ultimamente di esaltarsi nella competizione europea e perdere qualche punto in campionato. Tuttavia, al netto di qualche defezione fisica, c'è anche da considerare lo stimolo che può fornire una partita di un campionato praticamente già chiuso e la possibilità invece di conquistare un trofeo europeo. È assodato che l'Europa League è a questo punto l'unico obiettivo stagionale del Napoli che, ovviamente conservando anche la seconda posizione in classifica, ha la priorità assoluta. er questo motivo quasi sicuramente questa sera alle 19 alla Red Bull Arena la formazione di Ancelotti darà un ulteriore prova di forza e qualità. Per il tecnico partenopeo non ci dovrebbero essere sorprese con l'undici composto da chi ha riposato con il Sassuolo e da alcune scelte obbligate in difesa. Tra i pali torna Meret, la coppia centrale orfana degli squalificati Koulibaly e Maksimovic sarà composta da Chiriches e Luperto. Sulle fasce dovrebbero agire Hysaj e Mario Rui. A metà campo con Allan rientra Fabian Ruiz, con le corsie esterne affidate quasi certamente ancora a Callejon e Zielinski. In attacco Milik titolare, una maglia per due contesa da Insigne e Mertens. Nella metà campo opposta c'è una formazione ormai ben conosciuta propensa al pressing e alla fase offensiva ma che, come successo al San Paolo, dimostra tutta la sua fragilità difensiva con squadre superiori come il Napoli. Tuttavia il tecnico Rose non dovrebbe cambiare strategie e schierare un 4-3-1-2 probabilmente composto da: Walke; Lainer, Onguene, Ramalho, Ulmer; Szoboszlai, Samassekou, Mwepu; Wolf; Daka, Dabbur. Gianluca Cotone

14/03/2019

SALISBURGO - NAPOLI 3 A 1. BRUTTA PRESTAZIONE MA A PASSARE IL TURNO SONO GLI AZZURRI

Ritorno dei sedicesimi di Europa League tra Napoli e Salisburgo. Gli azzurri forti del 3 a 0 dell'andata devono guardarsi dai padroni di casa che cercheranno di trovare l'impresa. Il tecnico degli azzurri Ancelotti senza Koulibaly e Maksimovic squalificati non rinuncia al classico 4-4-2. Tra i pali Meret, inedita coppia di difensori centrali Luperto - Chiriches con Mario Rui e Hysaj esterni. In mediana Allan, Zielinski, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti leggero fastidio per Insigne nel riscaldamento quindi Mertens a fare coppia con Milik.I padroni di casa si affidano all'attacco Dabbur - Minamino per cercare gol qualificazione. Parte in avanti il Napoli senza timore ed al 10' Milik viene pescato in area ma non riesce ad impremire forza al pallone. Pocho minuti dopo al 14' Mario Rui mette un pallone in area e dopo un rimpallo finisce a Milik che in sforbiciata porta in vantaggio il Napoli. Il Salisburgo non ci sta a perdere e si fionda in avanti. Al 25' un errore di Allan fa partire l'azione di attacco, viene servito Dabbur che mette a sedere Chiriches ed infila Meret sul primo palo portando il risultato in parità. Al 29' ancora gli azzurri vicino al gol con Fabian Ruiz che con una conclusione da fuori colpisce il palo in pieno. I padroni di casa spinti dal tifo della Red Bull Arena ci provano più volte a portarsi in vantaggio. Al 37' un colpo di testa di Onguene finisce di poco a lato, al 43' Minamino va vicinissimo alla rete. La prima frazione di gioco si chiude sul risultato di 1 a 1. La ripresa inizia senza cambi in entrambe le compagini. Il Napoli controlla benissimo le avanzate austriache e quando può si affaccia in attacco alla ricerca del vantaggio. Il Salisburgo però ci crede e spinge costantemente in attacco. Al 65' Ulmer serve in area entrato pochi minuti primi Gulbrandsen che realizza la rete del 2 a 1. Al 74' Diawara al posto di Zielinski. Al 77' tegola per gli azzurri, fuori Chiriches e dentro Malcuit. Nel finale poche emozioni, tranne un palo pieno di Dabbur. Entra per il Napoli anche Younes ma il risultato non cambia. Nel recupero sugli sviluppi di un calcio piazzato Leitgeb trova la rete del 3 a 1. Il match si conclude con la vittoria del Salisburgo ma a passare il turno sono gli azzurri. Domani ci sarà il sorteggio per conoscere il prossimo avversario. Domenico Paradiso

14/03/2019

SALISBURGO - NAPOLI 3-1: AZZURRI SCONFITTI MA QUALIFICATI

Partenopei senza i centrali titolari, c'è una gara da non sottovalutare nella biancorossa Red Bull Arena di Salisburgo. All'andata vittoria per 3-0 degli azzurri, ma gli austriaci sono agguerriti ed il pubblico è quello delle grandi occasioni. Rose cambia due centrocampisti rispetto all'andata, Schlager è squalificato e quindi sostituito da Mwepu. L'altra novità è Szoboszlai dal 1'. Attacco Minamino-Dabbur. Formazione quasi annunciata quella di Ancelotti, Meret tra i pali, Chiriches e Luperto scelte obbligate in difesa. Solito centrocampo con Callejón, Allan, Zielinski e Fabián, Milik affiancato da Mertens davanti. Il Napoli attende inizialmente gli attacchi dei padroni di casa, ordinati ma non arrembanti per poi passare in vantaggio al 14': palla recuperata da Mario Rui, uno due con Zielinski e cross dentro dove una disattenzione difensiva favorisce la rovesciata di Milik a pochi passi dalla porta per lo 0-1. Ancora Napoli vicino al gol con un colpo di testa di Luperto e ritmi che si abbassano lggermente favorendo il pari austriaco. Al 24' palla persa da Allan e passaggio dentro per Dabbur che mette a sedere Chiriches e batte Meret sul suo palo. Al 28' da segnalare il palo di Ruiz da venti metri prima che un colpo di testa di Onguene ed una conclusione di Minamino vadano fuori prima del duplice fischio. Brutto Napoli nella ripresa, anche sfortunato per aver perso Chiriches per infortunio giocando gli ultimi minuti con Hysaj al centro. Zero i tiri in porta dei partenopei, mentre al 65' su cross dalla sinistra di Ulmer c'è il gol in spaccata di Guldbransen. Dopo qualche conclusione ininfluente degli austriaci, palo di Dabbur all'89' in rovesciata e rete del 3-1 al 91' di Leitgeb in mischia. Pochi segnali positivi dalla Red Bull Arena, ma il Napoli è ai Quarti di Europa League e non spezza il proprio cammino. Vincenzo Capuano

14/03/2019

SALISBURGO-NAPOLI 3-1: MILIK SEGNA IL GOL-QUALIFICAZIONE. DABBUR, GULBRANDSEN E LEITGEB SPAVENTANO

Match di ritorno degli ottavi di finale di Europa League, alla Red Bull Arena. Novanta minuti che separano il Napoli dall'accesso ai quarti. Il match si conclude 3-1, in favore dei padroni di casa, dopo una partita emozionante. Partenopei in emergenza difensiva, ma dominati dagli avversari. I padroni di casa si schierano con il 4-3-1-2: Walke, in porta, forma il pacchetto arretrato con il quartetto Lainer-Ramalho-Onguené-Ulmer. Il centrocampo è presidiato da Samassekou, al centro, affiancato da Szoboszlai e Mwepu. Wolf funge da raccordo tra mediana e il tandem offensivo Minamino-Dabbur. Ancelotti risponde con il 4-4-2: la coppia centrale di difesa è inedita e composta da Chiriches e Luperto (squalificati Maksimovic e Koulibaly); sulle fasce, invece, ci sono Hysaj e Mario Rui. Meret completa la retroguardia, tra i pali. Recuperato Fabian Ruiz, dopo l'infortunio in allenamento, Allan, Callejon e Zielinski compongono il settore mediano. Mertens (al posto di Insigne, per un affaticamento muscolare riscontrato nel pre-partita) e Milik occupano il reparto avanzato. La sfida inizia intensamente. I biancorossi pressano altissimi, andando a disturbare costantemente anche i difensori partenopei. Gli azzurri mantengono le linee strette, cercando di far aprire i rivali con un possesso palla rapido e preciso. La prima occasione ospite giunge al 10': cross di Ruiz, in area, per Milik, che in torsione di testa non crea problemi a Walke. Il polacco è in odor di gol, che arriva al 14esimo in sforbiciata a margine di un disimpegno rocambolesco e malriuscito degli austriaci. Gli uomini di Marco Rose, però, riescono a pareggiare i conti, al 25esimo. Allan, sbaglia completamente l'appoggio, avviando la ripartenza austriaca conclusa dalla marcatura di Dabbur, tu per tu con Meret. I partenopei rispondono dopo 2 minuti con Mertens, che pesca Milik in area con uno splendido filtrante, rinviato all'ultimo dai rivali. Sugli sviluppi dell'azione, Fabian lascia partire un tiro potentissimo dalla distanza che si stampa sul palo alla sinistra del portiere tedesco. Il Salisburgo alza il proprio baricentro, nell'ultima porzione del primo tempo, obbligando il Napoli a soffrire per un po'. Onguené ci prova, di testa, sugli sviluppi di un corner al 37': di poco sul fondo. Milik, 2 minuti dopo, è chiuso tempestivamente in area dai difensori austriaci. Austriaci che sfiorano il 2-1, al 43esimo, con Minamino. Il suo mancino dal limite si perde di un "soffio" a lato, prima che l'arbitro decreti la fine della prima frazione di gioco (senza recupero). La ripresa comincia con gli stessi effettivi in campo e con un Napoli arrembante. Zielinski, al 48esimo, va vicino alla marcatura, ma il suo sinistro è deviato in calcio d'angolo dalla difesa biancorossa. Biancorossi che giocano sempre con tanta aggressività ed agonismo. Intanto, Rose procede con il primo cambio a sua disposizione al 59esimo: fuori Mwepu, dentro Gulbrandsen. Il neo entrato realizza il 2-1 al 65esimo, infilandosi nel cuore della difesa napoletana e sfruttando il preciso cross dalla fascia. I ragazzi guidati da Ancelotti accusano il colpo: Wolf, di destro dal limite, è leggermente impreciso. Mertens tenta di rispondere colpo su colpo, al 68esimo, ma la sua conclusione si perde ben oltre la traversa. L'ex tecnico del Milan opta per una sostituzione al 74esimo: Diawara per Zielinski. Rose, contemporaneamente, inserisce Leitgeb in luogo dell'ottimo Szoboszlai. I "Red Bulls", nonostante il trascorrere dei minuti, non abbassano il ritmo, portando quasi gli avversari alle "corde". La compagine partenopea, invece, è in emergenza totale: al 78esimo, Chiriches esce per infortunio, lasciando il posto a Malcuit. Hysaj è costretto a spostarsi al centro della difesa, al posto del rumeno. Poco prima, Dabbur ha fallito il 3-1 da ottima posizione. La sua incornata è finita di un "nulla" alta sopra la traversa. L'israeliano è ancora pericolosissimo, in semi-rovesciata, colpendo un clamoroso palo all'87esimo. Un minuto dopo, Younes rileva Mertens. Gli azzurri affondano definitivamente al 92esimo, quando Leitgeb mette a segno il meritato 3-1. Un risultato che non mette a rischio il passaggio del turno del Napoli, ma che da lustro alla performance complessiva dei rossoblu. Alessandro Alberto Di Porzio

15/03/2019

EUROPE LEGUE: NAPOLI, AI QUARTI ECCO L'ARSENAL DI EMERY

Si deciderà in sette giorni il doppio confronto dei Quarti di Finale tra Arsenal e Napoli. L'11 aprile gli azzurri saranno impegnati a Londra, mentre il 18 dello stesso mese saranno i Gunners a dover affrontare il Napoli nel caldissimo San Paolo. I Gunners allenati da Emery, hanno superato agli Ottavi il Rennes non con poca fatica. Dopo aver perso per 3-1 in Francia infatti, l'Arsenal è stata costretta all'impresa, poi arrivata con il 3-0 casalingo possibile grazie ai gol di Aubameyang (doppietta) e Maitland-Niles. Lo stadio dell'Arsenal è il bellissimo e nuovissimo Emirates che può ospitare ben 60.260 spettatori per ogni evento ed è stato inaugurato soltanto nel 2006. I Gunners, arrivano a questo punto della competizione avendo eliminato con il doppio confronto Bate Borisov e Rennes, mentre nel girone sono arrivati primi con tre punti di vantaggio sullo Sporting Lisbona, mandando invece a casa Qarabag e Vorskla Poltava. Formazione tipo (3-4-3): Leno; Mustafi, Koscielny, Monreal; Maitland-Niles, Torreira, Ramsey, Kolasinac; Lacazette, Aubameyang, Özil. Vincenzo Capuano

16/03/2019

NAPOLI - UDINESE: TORNANO KOULIBALY E MAKSIMOVIC, IN ATTACCO MERTENS - MILIK

Domenica ripresa di campionato per il Napoli che ospita l'udinese di Mister Nicola al San Paolo. La squadra friulana posizionata nelle zone basse della classifica sarà desiderosa di conquistare punti vitali per la salvezza che rimane il vero obiettivo di quest'anno. I partenopei sono reduci dalla partita di Salisburgo che li ha portati ai quarti di finale di Europa League ma con una prestazione sotto tono in particolar modo nel secondo tempo. Troppo importante la figura del gigante buono senegalese Koulibaly la cui assenza , insieme a quella di Maksimovic e poi di Chiriches durante l'incontro, ha fatto sbandare l'intero reparto difensivo. L'importante era continuare il cammino in coppa ma è necessario cambiare totalmente registro se si vogliono coltivare le ambizioni di vittoria finale. Tornando al campionato, gli azzurri hanno necessità di conquistare l'intera posta contro i bianconeri friulani per mantenere a distanza di sicurezza il Milan che nell'ultimo periodo si è avvicinato pericolosamente. Meret in porta ormai diventa giorno dopo giorno sempre più una sicurezza e quindi sarà probabilmente titolare, Malcuit, Koulibaly, Maksimovic ed Hysaj proposto a sinistra dovrebbero completare la linea difensiva. Il centrocampo non potrà fare a meno del quartetto titolare con Callejon, Allan, Fabian e Zielinski a supportare il duo d'attacco Milik - Mertens. L'Udinese risponderà con un 3-5-2 particolarmente abbottonato dove spiccano individualità eccellenti con De Paul che sembra diventare un obiettivo di molti club nel prossimo calciomercato. Arbitrerà l'incontro Valeri di Roma con Chiffi al Var in uno stadio riservato solo ai pochi fedelissimi intimi. Il campionato ormai è deciso da tempo e l'interesse del pubblico è rivolto solo all'Europa league dove il Napoli ha realmente la possibilità di alzare nuovamente la coppa che manca in questa città dall'ormai lontano 1989. Francesco Minervino

17/03/2019

NAPOLI - UDINESE: AZZURRI IN CERCA DEL SUCCESSO PRIMA DELLA SOSTA

Alle ore 18,00 di stasera i partenopei ospitano i friulani nell'ultima gara di campionato prima della sosta per la nazionale. Un match importante per i padroni di casa che devono conquistare i tre punti così da poter tenere, quanto meno, a distanza il Milan impegnato nel derby. Per quanto riguarda gli ospiti, dopo la disfatta in casa della Juventus, contro gli azzurri i friulani dovranno provare a ottenere più punti possibili necessari per aggiudicarsi la salvezza il prima possibile. Un obiettivo molto difficile per i ragazzi di Nicola che, nonostante i due successi contro Chievo e Bologna, hanno grosse difficoltà in trasferta dove hanno racimolato circa 7 punti. Quindi, sulla carta, gli azzurri avranno dinanzi a sé un avversario alla portata ma che può riservare brutte sorprese se sottovalutato. Quel che è certo, tuttavia, sono i precedenti ampiamente favorevoli per gli uomini di Ancelotti che, negli ultimi cinque scontri contro i friulani, hanno sempre vinto mantenendo questo ritmo nelle sette gare casalinghe. Per quanto attiene l'undici titolare partenopeo, il tecnico azzurro dovrà tener conto dell'ultima gara di Europa League e dei conseguenti infortuni di Insigne, Chiriches e Diawara. Quindi, eccetto Meret che dovrebbe esser riconfermato tra i pali, in difesa assisteremo al ritorno di Koulibaly e Maksimovic mentre, sulle fasce, Malcuit e Ghoulam potrebbero riprendersi una maglia da titolare. A centrocampo, Fabian dovrebbe accomodarsi in panchina a causa di un attacco febbrile, lasciando spazio a Zielinski in coppia con Allan. Sugli esterni, invece Callejon dovrebbe fare coppia con Verdi che necessita di una certa continuità di gioco per poter tornare ai suoi livelli abituali di gioco. In avanti, col forfait del capitano, Mertens ha maggiori possibilità di scendere in campo rispetto ad Ounas affiancando così Milik. Fabrizio Rossi

17/03/2019

NAPOLI - UDINESE 4 - 2. UN POKER DI RETI STENDE I FRIULANI

Dopo la qualificazione ottenuta in Europa League torna in campo per il campionato il Napoli nella sfida casalinga con l'Udinese. Il tecnico Ancelotti deve fare a meno di una lunga lista di infortunati comprendente Albiol, Insigne, Chiriches, Diawara e il febbricitante dell'ultima ora Fabian Ruiz. Non rinuncia al classico 4-4-2 con Ospina tra i pali, coppia centrale Maksimovic-Koulibaly, sulle fasce si rivedono Ghoulam e Malcuit. In mediana Allan, Zielinski, Callejon e Younes al debutto dal primo minuto. In avanti Milik insieme a Mertens. L'Udinese alla ricerca di punti per allontanarsi dalla pericolosa zona salvezza si affida alla coppia formata da Lasagna e Pussetto per impensierire la retroguardia azzurra. Fase di studio nei primi minuti che segnalano solamente uno scontro di gioco tra Pussetto e Ospina che deve ricorrere alle cure mediche. Al 15' scambio in area bianconera tra Milik e Koulibaly che arriva alla conclusione ma Musso blocca senza problemi. Al 17' arriva il vantaggio azzurro, dopo uno scambio perfetto Mertens serve Younes che con un tiro a giro beffa Musso. Spingono ancora gli azzurri ed al 26' ancora Mertens pesca in area Callejon che porta il risultato sul 2 a 0. L'Udinese non ci sta ed al 30' Fofana serve un assist perfetto per Lasagna che piazza il pallone alle spalle di Ospina accorciando le distanze. Gli ospiti iniziano a crederci riversandosi nella metà campo azzurra. Al 35' arriva il pareggio con un rete di Fofana. Al 43' non ce la fa Ospina ed entra Meret. La prima frazione si chiude sul risultato di parità. Nella ripresa la squadra di Ancelotti si riversa in avanti alla ricerca del vantaggio non riuscendo però a portare seri pericoli alla porta di Musso. Al 56' Ancelotti inserisce Verdi per Younes. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Milik di testa realizza la rete del 3 a 2. Al 63' Nicola inserisce forza fresche nella linea mediana con Ingelssonn al posto di Sandro. Al 68' dentro anche De Maio per Ter Avest. Al 69' arriva il poker firmato da Mertens. Spazio nel finale anche per Hysaj che subentra ad uno stanchissimo Malcuit ed Okaka per Stryger Larsen. Non succede più nulla, il match si chiude sul 4 a 2. Un ottimo secondo tempo permette agli azzurri di accorciare la distanza dalla Juventus e restare saldamente al secondo posto. Domenico Paradiso

17/03/2019

NAPOLI - UDINESE 4-2: PAURA PER OSPINA, POI ARRIVA LA VITTORIA

Il Napoli torna in campo in campionato affrontando l'Udinese al San Paolo. La squadra di Ancelotti scende in campo con l'obiettivo di ritornare alla vittoria e si schiera con Ospina tra i pali; difesa a quattro con Malcuit, Maksimovic, Koulibaly e Ghoulam; centrocampo a quattro con Callejon, Allan, Zielinski e Younes; attacco a due con Mertens e Milik. La partita comincia subito con un grosso spavento: è il 4' quando Ospina in uscita viene colpito alla testa da Pussetto. Il portiere del Napoli resta a terra e, dopo essere stato medicato dallo staff medico del Napoli, di rialza con una vistosa fasciatura alla testa. Al 17' il Napoli passa in vantaggio con la prima rete di Younes in maglia azzurra: perfetto assist di Mertens e gran tiro a giro del tedesco che si insacca alle spalle di Musso. Passano pochi minuti ed al 25' arriva il raddoppio grazie a Callejon che, ancora su taglio di Mertens, beffa Musso con un tocco sotto misura. Al 30' l'Udinese accorcia le distanze con Lasagna che batte Ospina coj un tiro sottomisura. È il 36' quando la squadra di Nicola completa la rimonta siglando il gol del 2-2 con Fofana. Ma è a questo punto che Ospina accusa un malore e viene trasportato con urgenza in ospedale per accertamenti. Al suo posto entra in campo Meret. Dopo sei minuti di recupero termina il primo tempo. Nella ripresa al 12' il Napoli si riporta in vantaggio con Milik, abile a colpire di testa su azione di calcio d'angolo. Al 25' standing ovation per Dries Mertens che fissa il risultato sul 4-2 con un gran gol, il primo del 2019. Allo scadere arriva anche il gol di Zielinski che viene però annullato per fuorigioco. Una vittoria sofferta ma meritata che consolida il secondo posto. Simona De Lia

17/03/2019

NAPOLI-UDINESE 4-2, VITTORIA DA POKER: ESORDIO-GOL DI YOUNES, MERTENS SI SBLOCCA. DI MILIK IL GOL-VITTORIA

Il Napoli torna al San Paolo, in campionato, dopo la sconfitta contro Juventus e il pari di Sassuolo, per affrontare l'Udinese. La vittoria è ritrovata con un sonoro 4-2, dopo una performance in chiaroscuro della compagine napoletana, che recupera 3 punti alla Juventus (perdente col Genoa) I padroni di casa scendono in campo con il solito 4-4-2. Ospina sostituisce Meret, tra i pali; Malcuit e Ghoulam formano la difesa, completata da Maksimovic e Koulibaly. A centrocampo, Zielinski ed Allan, sono affiancati da Callejon e l'esordiente titolare Younes. Milik e Mertens formano il tandem offensivo. I friulani rispondono con il 3-5-2. Nicola sceglie Musso, in porta, protetto dal trio Larsen-Mandragora-Troost-Ekong. Nella folta mediana, Ter Avest e Zeegelar coadiuvano il regista Sandro e le mezze ali Fofana e De Paul. Pussetto e Lasagna occupano il settore avanzato. L'inizio del match è spezzettato, a causa di vari scontri di gioco che richiamo l'attenzione dell'arbitro. Ospina, al 7', resta a terra per più di 3 minuti, dopo aver impattato con Pussetto, in uscita su quest'ultimo. I ritmi sono bassi, poche le emozioni. Ma, nonostante tutto, al 17esimo, Koulibaly "regala" il pallone a Musso a pochi passi dalla porta. Younes, invece, diversamente dal senegalese, realizza il gol dell'1-0 (18') con un preciso destro a giro. I bianconeri reagiscono di conseguenza, con Pussetto: il suo tiro è murato all'ultimo secondo da un provvidenziale Maksimovic. Gli azzurri, dal canto loro, si affacciano nuovamente dalle parti dell'estremo difensore ospite, portandosi sul 2-0, al 26esimo. Callejon trova la porta, fortunosamente, su assist di Mertens, sorprendendo Musso. Non ci stanno, però, gli uomini di Nicola: Lasagna, al 30esimo, infatti, buca Ospina e la difesa napoletana, servito ottimamente da Fofana. Il Napoli è frastornato, e ne approfitta l'Udinese che insiste e raggiunge il pari al 36esimo. Fofana, marcato male da Zielinski, trafigge il portiere ex Arsenal. Che è poi costretto a lasciare il campo per infortunio al 43', in favore di Meret. Il primo tempo finisce dopo un recupero lunghissimo di 6 minuti. La seconda frazione di gioco riprende senza cambi. I friulani sono aggressivi, ed i ragazzi guidati da Ancelotti sembrano accusare le sortite offensive dei rivali. Ma Milik risveglia i suoi, al 58esimo, realizzando il 3-2 di testa sugli sviluppi di un corner, dopo l'ingresso in campo di Verdi al posto di Younes. Nicola, di contro, richiama in panchina Sandro in favore di Ingelsson al 64esimo. Il nuovo vantaggio, acquisito con la segnatura dell'ex Ajax, ravviva gli azzurri, che giocano a fiammate. L'ex allenatore del Crotone, al 68esimo, rileva Ter Avest per De Maio. Intanto, Mertens, finalmente si sblocca con un gran sinistro, firmando il poker al 70'. L'Udinese non ci sta, e ci prova con l'insidioso Pussetto, ma il suo tiro si perde oltre la traversa. Entrambi gli allenatori procedono con gli ultimi cambi a loro disposizione negli ultimi scampolo di gara. Ancelotti inserisce Hysaj in luogo di un solido Malcuit (86'); Okaka dentro per Larsen tra le fila bianconere. La sfida non ha nulla più da dire, nel finale, eccezion fatta per la marcatura del 5-2, annullata a Zielinski (in fuorigioco). Partita che termina dopo 4 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

17/03/2019

UN NAPOLI SVAGATO BATTE 4-2 L'UDINESE. MERTENS TORNA AL GOL

Nella 28esima giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli riceve la pericolante Udinese, umiliata sette giorni prima dalla Juventus ma che promette battaglia ai partenopei. Ancelotti manda in campo Ospina tra i pali; Malcuit, Koulibaly, Maksimovic e Ghoulam in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan che con Callejon e Younes formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Milik-Mertens. Davide Nicola si affida alla stella De Paul, a sostegno in attacco a Lasagna e Pussetto. La difesa friulana è a tre (che diventa a cinque quando si abbassano i terzini). Arbitra Valeri di Roma. VAR Chiffi di Padova. L'Udinese cerca subito di spaventare il Napoli. In effetti ci riesce al 6', ma Pussetto più che altro spaventa Ospina colpendolo alla testa involontariamente, e mandando la palla alta sotto misura. Il Napoli però sblocca la gara col primo gol in Serie A di Younes al 17' con un destro alla Insigne. La gara sembra mettersi benissimo per il Napoli quando al 26' su cross di Mertens, una deviazione errata di Callejon diventa il 2-0 per gli azzurri. Ma mai cantare vittoria presto quando c'è il Napoli. La squadra di Ancelotti spegne la luce e alla mezz'ora prende gol da Lasagna su una penetrazione interna di Fofana. Sul 2-1, i friulani ci credono ed è lo stesso Fofana al 36' a realizzare in mischia il 2-2. Poi momenti di paura al 44' quando Ospina si accascia e deve uscire sostituito da Meret. Dopo ben 6 minuti di recupero, si va al riposo sul 2-2. Ma è un Napoli troppo svagato quello che si è visto nella prima parte. Dopo il riposo, si nota un Napoli diverso anche per i cambi di posizione continui che Ancelotti ha chiesto ai suoi attaccanti, per non offrire punti di riferimento all'Udinese. Al 57', su azione di corner, Milik di testa in torsione trova il 3-2 (è il 15esimo gol in campionato) e toglie certezze ai friulani. A regalare tranquillità al Napoli ci pensa al 69' Mertens, che torna al gol dopo circa tre mesi. Sul 4-2 sarebbe partita finita, ma col Napoli non si può mai sapere. Ancelotti manda dentro Verdi e Hysaj al posto di Younes e Malcuit per blindare la partita che termina così per 4-2. In una giornata con risultati clamorosi, come la sconfitta della Juve a Genova coi grifoni, il -2-3 casalingo del Torino col Bologna, la vittoria per 2-1 della SPAL contro la Roma e del Cagliari sulla Fiorentina, era facile pensare che anche il Napoli avrebbe corso il rischio di inciampare. E ciò stava succedendo, quando dal 2-0 a favore il Napoli si è ritrovato sul 2-2. Poi Milik e Mertens hanno rimesso le cose a posto, portando il Napoli a 60 punti in classifica in questa che è l'ultima pausa prima della fine del campionato. Ma attenzione, contro l'Arsenal in Europa League bisognerà evitare le distrazioni viste contro l'Udinese. I gunners sono ben altra squadra. Intanto si penserà alla trasferta di Roma contro i giallorossi (ora 13 punti lontani). Sperando di recuperare anche gli infortunati che ora sono un po' troppi. Vincenzo Perrella

20/03/2019

NAPOLI: APRILE CROCEVIA STAGIONALE, ORA È VIETATO SBAGLIARE

Il Napoli ha superato l'ostacolo Salisburgo proiettandosi verso i Quarti di Finale di Europa League, ormai obiettivo stagionale numero uno. Intanto il week end ha sorriso agli uomini di Ancelotti che, battendo in casa l'Udinese hanno allungato ulteriormente sulla Roma con ben 13 punti di vantaggio sul quinto posto, qualificazione in Champions quindi, quasi del tutto raggiunta. Ma non c'è da rilassarsi. Al rientro dalle Nazionali infatti, gli azzurri avranno un impegnativo mese d'aprile in cui si concentra anche il doppio confronto europeo con l'Arsenal. Intanto, il secondo posto è da sigillare per non deludere le aspettative della piazza. Si ricomincerà il 31 marzo contro la Roma, poi ancora in trasferta quattro giorni dopo ad Empoli. Genoa in casa quindi, prima dell'incontro di Londra contro Emery, per poi affrontare Chievo, di nuovo Arsenal, Atalanta e Frosinone. Agenda fitta quindi per i partenopei che nel frattempo potrebbero recuperare qualche infortunato di troppo che di certo, non ha fatto comodo avere nelle ultime gare. Intanto si monitorano le condizioni di Ospina, lo spavento è passato e la staffetta con Meret potrebbe ripetersi ancora nel prossimo mese. Albiol, si spera, potrebbe rientrare a ridosso del doppio confronto con l'Arsenal e questo potrebbe fare la differenza, visto che si è fermato per ora anche Chiriches riducendo a due (più Luperto) il numero di centrali disponibili. Per concludere, dopo la sosta, dovrebbero ricominciare ad allenarsi Ruiz, forse disponibile già all'Olimpico e poi Insigne. Stagione invece conclusa per Diawara. Elevata, la quantità di trasferte a breve raggio quindi, per Ancelotti sarà bene avere tutti freschi per operare quando possibile un ampio turnover, facendo trovare altri minuti a Ghoulam e dando ancora spazio a Verdi, Ounas e Younes, quest'ultimo in rete nell'ultima gara dove per la prima volta partiva da titolare in maglia azzurra. Il Napoli ha bisogno delle buone prestazioni di tutta la rosa, per non lasciare punti per strada in campionato pur concentrandosi molto su difficile Quarto di Finale europeo. A mancare, non sono state di certo le reti negli ultimi tempi, dopo il pari a reti bianche contro il Torino dello scorso 17 febbraio infatti, gli uomini di Ancelotti hanno trovato il gol nelle successive sette partite, vincendone però, solo quattro. Questo perché probabilmente i tanti infortuni ed il fitto calendario hanno costretto agli straordinari, tanti uomini della rosa, ma non c'è solo quello. Contro il Sassuolo ed in Austria, dopo la rete di Milik, per gli azzurri è sembrato esserci anche un eccesso di fiducia che di certo non ha fatto piacere al mister. Ed è questo l'elemento che dovrà mancare ad un Napoli che dovrà essere affamato e stare "sul pezzo" anche in campionato, per non arrivare scarico al doppio confronto europeo che, se superato, porterebbe anche ad un eventuale semifinale da giocarsi con formula di andata e ritorno, nelle prime settimane di maggio. Servirà tutto al Napol ... testa, cuore ed anche un po' di fortuna per non arrivare ad affrontare un ultimo mese di stagione, praticamente senza obiettivi. Vincenzo Capuano

24/03/2019

NAPOLI, TRA SECONDO POSTO ED EUROPA LEAGUE: L'ESITO DELLA STAGIONE PASSA PER LA COPPA

La prima annata dell'era Ancelotti potrebbe essere riassunta (finora) con un solo termine: controversa. Perché, dopo aver visto svanire il sogno "Scudetto" neanche una stagione fa, al termine del triennio di Sarri, gli azzurri si trovano oggi a confermare un secondo posto privo di "sapore", in campionato, e a lottare per giungere in fondo ad una competizione complicata. Le quindici lunghezze di distacco dalla Juventus sono un abisso, che hanno raffreddato gli animi dei tifosi partenopei e messo in secondo piano un 2019 per ora positivo. Il Napoli ha aperto l'anno superando Sassuolo e Lazio, rispettivamente in Coppa Italia ed in Serie A, per poi sbattere contro il Milan. Con i rossoneri, soltanto uno 0-0 (alla 21esima giornata) ed una sconfitta per 2-0, che ha sancito l'uscita anticipata dalla coppa nazionale dei ragazzi guidati dal tecnico di Reggiolo. Un'eliminazione inaspettata, una vera e propria doccia fredda. Non è bastato il 3-0 alla Sampdoria per smaltire la delusione del tonfo di San Siro. Al contrario, i pareggi a reti inviolate, con Fiorentina e Torino, hanno aggiunto altra amarezza, malgrado le ottime prestazioni sfornate contro la Viola ed i granata. Tuttavia, il superamento dei sedicesimi di finale di Europa League ha rappresentato una ventata di aria fresca, in un mese di febbraio double face. Il Napoli ha addomesticato un Zurigo, più che alla portata: 3-1 all'andata, 2-0 al ritorno. L'avversario successivo, il Parma di D'Aversa, è stato tramortito con un sonoro 4-0, prima di capitombolare 2-1 al San Paolo contro la Juventus, a margine di un match intenso e ben disputato da Insigne e compagni. Una disputa dalla quale sono scaturite tante polemiche per la controversa espulsione di Meret, in uscita su Cristiano Ronaldo, alla quale ha fatto seguito la doppia sfida con il Salisburgo: ottavi di finale di Europa League. Il Napoli ha ben figurato tra le mura amiche di Fuorigrotta, avendo ragione per 3-1 dei biancorossi. Alla Red Bull Arena, gli uomini allenati da Rose hanno reso la vita difficile alla compagine partenopea, che è riuscita comunque ad accedere ai quarti malgrado il passivo di tre reti, grazie alla marcatura di Milik. Gli azzurri, intanto, non sono andati oltre l'1-1 al Mapei Stadium contro il Sassuolo e, infine, affrontato l'Udinese nell'ultima giornata di campionato, rifilando quattro gol ai friulani e subendone due dopo un breve black-out. Il successo maturato con i bianconeri è giunto al momento giusto, prima della sosta per la Nazionale e di un rush finale, in cui il Napoli si giocherà il tutto per tutto contro l'Arsenal, nei quarti di finale di Europa League tra l'11 ed il 18 aprile. È inutile girarci intorno: questa stagione potrà essere realmente valutata solo dopo le gare contro i Gunners, forse l'avversario più ostico per un Napoli che si trova tra inferno e paradiso nell'anno del "purgatorio" del secondo posto. Alessandro Alberto Di Porzio

27/03/2019

NAPOLI: APRILE MESE DECISIVO PER LE SORTI DELLA STAGIONE

Riprende oggi la preparazione degli azzurri in vista del prossimo match con la Roma. È già tempo di bilanci in casa azzurra, considerato l'avvicinarsi della conclusione di stagione. Il campionato sembra ormai deciso con l'incolmabile distanza di 15 punti dalla capolista Juventus, che, nonostante gli impegni europei, non dovrebbe faticare molto a tenere comunque un vantaggio cospicu. L'altro obiettivo stagionale che poteva essere la coppa Italia si è concluso dopo la sconfitta con i rossoneri del Milan. Resta l'ultima occasione dell'Europa League, dove la squadra di Ancelotti resta una delle pretendenti al titolo. Il tecnico azzurro è un esperto delle coppe europee e farà di tutto per portare gli azzurri alla conquista del trofeo che manca da anni nella bacheca. Il prossimo avversario uscito dal sorteggio sarà l'Arsenal, squadra molto ostica ed imprevedibile. L'andata sarà giocata in Inghilterra e un risultato positivo in trasferta potrebbe permettere agli azzurri di affrontare il ritorno con più tranquillità. L'aspetto però fondamentale sarà gestire la rosa al meglio; la difesa si è comportata bene ma la coppia Albiol - Koulibaly sembra dare maggiore sicurezza, quindi il recupero dello spagnolo appare fondamentale. Il centrocampo ha davvero gli uomini contati visto che dopo le cessioni di Rog ed Hamsik é arrivato anche l'infortunio di Diawara. Il tecnico azzurro dovrà sicuramente utilizzare anche Younes e Verdi sulla linea mediana. In avanti Milik appare l'uomo più in condizione, si aspetta di rivedere l'Insigne di inzio stagione, decisivo per reti e giocate da par suo. La stagione azzurra passa quindi attraverso il mese di Aprile che saprà dire davvero se gli azzurri possono vincere un trofeo e potranno quanto meno mantenere il secondo posto e magari accorciare le distanze dalla Juventus. Domenico Paradiso

29/03/2019

DOMENICA ROMA - NAPOLI: ZIELINSKI OUT, RUIZ IN RECUPERO. IN ATTACCO INSIGNE O MERTENS AL FIANCO DI MILIK?

Domenica riprende il campionato dopo la sosta per il doppio incontro vittorioso della nazionale per le qualificazioni ai prossimi campionati europei. Il Napoli è atteso all'Olimpico dalla Roma, desiderosa di ottenere una vittoria di prestigio per non perdere definitivamente il contatto con il quarto posto, ultima posizione utile per la qualificazione Champions. La squadra partenopea sembra aver blindato la seconda posizione e affronta l'ultima parte del campionato con relativa tranquillità, considerato il vantaggio accumulato. È inutile nascondere che l'obiettivo della squadra di Ancelotti è arrivare fino in fondo alla competizione europea meno prestigiosa, l'Europa League, ma sempre molto allettante per la non floridissima bacheca azzurra. Le ultime gare del campionato serviranno, ormai, ad offrire spunti e suggerimenti al navigato coach di Reggiolo per tentare di superare lo scoglio Arsenal nei quarti per poi proseguire il cammino. Contro i giallorossi, il Napoli dovrebbe proporre Meret in porta con la linea difensiva dove spicca dolorosamente l'assenza di Albiol. Infatti, il gigante buono spagnolo è ancora out per l'infortunio subito e verrà sostituito da Maksimovic. Malcuit e mario Rui agiranno sulle fasce mentre a centrocampo sarà assente Zielinski per squalifica. In campo, Ruiz, recuperato dopo l'influenza, con Allan. Callejon e un altro esterno tra Ounas, Verdi e Younes. In attacco, dovrebbe toccare ad Insigne giocare al fianco di MIlik La Roma, con alla guida il nuovo tecnico Ranieri, proporrà probabilmente il solito 4-4-2 con un attacco molto potente, con la coppia Dzeko Shick. Ci sono i presupposti per assistere ad una gara aperta ad ogni risultato dove parte lievemente favorito il Napoli sia per valori tecnici che per la sistemazione tattica delle squadre in campo. Infatti la Roma dovrà cercare la vittoria ad ogni costo ed il Napoli avrà la possibilità di far davvero male nelle sue ripartenze letali come già è avvenuto in altre trasferte. La cornice di pubblico non sarà quella che meriterebbe un incontro così tradizionalmente affascinante, atteso che mancherà gran parte della tifoseria partenopea a cui è stata preclusa la trasferta per motivi di ordine pubblico. Arbitrerà il Sig. Calvarese con cui il Napoli vanta una discreta tradizione positiva . Francesco Minervino

30/03/2019

ANCELOTTI, IL MATCH CON LA ROMA E IL FUTURO PROSSIMO: POCHE PAROLE SEMPLICI, TANTI SPUNTI DI RIFLESSIONE

La Sala Stampa tinta d'azzurro di Castelvolturno ha assistito alle dichiarazioni di grandi ed esperti comunicatori, di allenatori dall'eloquio diretto e crudo e di veri "animali da campo", ma ancora non ci si abitua alla comunicazione asciutta, ironica e limpida del tecnico di Reggiolo. Bisogna cominciare dall'assist che l'allenatore, proprio sul finire della conferenza, ha lanciato alla platea dei giornalisti (che vuol dire a tutto l'ambiente partenopeo), perchè è di quelli succulenti: nel generale botta e risposta che andava focalizzandosi sulle prospettive di mercato, sul numero e lo stato di forma dei centrocampisti azzurri, Ancelotti, senza neanche attendere che gli si formulasse un'espressa domanda in merito, ha regalato un'inaspettata suggestione: ove servisse, la duttilità e l'enorme intelligenza tattica di Josè Callejon gli consentirebbe -come nulla fosse- di schierarlo finanche centrocampista centrale. E così, spiazzando gli interlocutori, ricordandosi di essere stato anche un mediano rapido e sgusciante, Ancelotti ha dribblato dubbi e preoccupazioni dei giornalisti e ancora una volta ha sciorinato tutta la sua approfondita conoscenza della rosa che ha a disposizione. Ma ripartiamo dall'inizio: prima ancora che entri in conferenza Mister Ancelotti, lo staff tecnico conferma già che Lorenzo Insigne non figurerà tra i convocati per la gara di domani. Anche stavolta, per necessaria cautela, l'attaccante resterà a Castel Volturno a smaltire il malanno patito ieri in allenamento. Il 24 azzurro ha già fatto un'ecografia di controllo, e per fortuna la contrattura patita durante l'allenamento non desta preoccupazioni. Il tecnico conferma che per il momento non è a rischio la sua disponibilità per l'importante match dell'11 Aprile contro l'Arsenal. Pertanto, in vista dell'impegnativo incontro con la Roma di domani, tra i convocati ritorna Gaetano, sempre più spesso, ormai, aggregato al gruppo della prima squadra. Alle domande sulle condizioni dei rientrati dagli impegni con le rispettive Nazionali, il Mister ha tranquillizzato tutti: Zielinski a parte, che sconterà una giornata di squalifica, saranno arruolabili tutti gli effettivi. Lo stesso Fabian Ruiz, che ha patito nelle scorse settimane una fastidiosissima influenza, potrà essere della partita, e la sicurezza con cui ne ha parlato Carlo Ancelotti spingerebbe a prevederne un impiego in campo sin dal primo minuto. Esaurito l'appello dei presenti, e le relative, inevitabili domande, la conferenza giunge al suo clou: chiedere all'allenatore del Napoli degli aspetti motivazionali, alla vigilia di una partita importante più per gli avversari che per la squadra azzurra, è sempre un gioco della verità. Gioco nel quale mostra di trovarsi del tutto a suo agio. E così, in merito alle prossime due partite, quelle contro la Roma e contro l'Empoli (quest'ultima, in un infrasettimanale che cade a soli otto giorni dall'importante trasferta di Europa League) il tecnico, con la nonchalance cui ci ha abituato, ha dichiarato che le motivazioni non mancano in nessuno dei suoi uomini, senza alcuna differenza tra quelli più impiegati in campionato e quelli che più spesso si sono accomodati in panchina. Pungolato infine sulla sua relazione personale coi giocatori, sia attualmente in forza al Napoli, sia che vestano oggi altre maglie (suoi ex calciatori), Ancelotti ribadisce che è suo costume mantenere contatti con molti giocatori che nella sua importante carriera ha allenato, ma che questo non deve rappresentare un segnale né dal punto di vista del mercato in uscita -preoccupazione di tutti- né da quello dei futuri, ipotetici, acquisti. Ancora una volta, il Tecnico non ha perso l'occasione di tranquillizzare tutti con un laconico "Il Napoli non ha bisogno, per fortuna, di vendere i suoi pezzi pregiati". Ipse dixit, qui a Castel Volturno, in questo soleggiato sabato di fine Marzo. La parola torna al campo... e che campo! Carmine Ciniglia

31/03/2019

ROMA - NAPOLI, LA POSTA IN PALIO VA OLTRE LA VITTORIA

Con la fine del turno di qualificazione agli Europei 2020 e con la Nazionale a punteggio pieno, la Serie A torna protagonista del fine settimana e lo fa con un match ad alta tensione. Infatti, i partenopei saranno ospiti della Roma in una assolata domenica pomeriggio e con un nutrito gruppo di tifosi napoletani al seguito. Pertanto, sembrano esserci tutti i presupposti per una partita affascinante, dal gusto vintage. Ebbene, nonostante la posta in palio siano i consueti tre punti, entrambi i club sono consapevoli che, un'eventuale vittoria o sconfitta dell'una o dell'altra formazione, valicherebbe i limiti della gara in sé andandosi poi a ripercuotere sugli impegni futuri. Certamente, per i giallorossi la pressione è maggiore rispetto agli ospiti dato che devono riscattare la disfatta contro la Spal. Inoltre, gli uomini di Ranieri devono mantenere assolutamente il passo del Milan se vogliono sperare in un posto in Champions League. I partenopei, invece, vogliono mantenere la scia di risultati utili così da tenere al sicuro la seconda posizione dalle ambizioni di Inter e Milan. In secondo luogo, gli azzurri hanno davanti a sé un doppio impegno in Europa League contro una delle formazioni più forti della competizione. Quindi, una vittoria contro i capitolini darebbe maggior slancio e sicurezza alla formazione guidata da Ancelotti in vista dell'impegno gravoso contro i gunners. Per quanto riguarda la formazione titolare, Ancelotti dovrebbe puntare su Meret tra i pali mentre in difesa Koulibaly e Maksimovic dovrebbero guidare la retroguardia con l'aiuto di Mario Rui e Malcuit, quest'ultimo in ballottaggio con Hysaj. A centrocampo, Callejon, Allan e Ruiz dovrebbero essere in campo mentre Verdi si giocherebbe una maglia da titolare con Ounas. Infine, in attacco pesa l'assenza di Insigne, fuori per una contrattura ed al suo posto dovrebbe esserci Mertens affiancato da Milik. Fabrizio Rossi

31/03/2019

ROMA - NAPOLI 1-4: QUATTRO MARCATORI DIVERSI, GLI AZZURRI ANNIENTANO LA ROMA

Dopo la sconfitta del Milan, la Roma vuole i tre punti per cercare una posizione tra le prime quattro. Scelte quasi obbligate per Ancelotti che non riceve buone notizie dall'infermeria. Non alta l'affluenza dei tifosi romanisti all'Olimpico. Ranieri sceglie il 4-4-2 per affrontare il Napoli. Olsen tra i pali, Santon, Manolas, Fazio e Kolarov in difesa. Perotti esterno offensivo sul lato mancino, Cristante più bloccato a destra, De Rossi e N'zonzi a fare da doppio mediano. Gli attaccanti sono Dzeko e Schick. 4-4-2 ormai collaudato per Ancelotti. Meret coperto dalla coppia Maksimovic-Koulibaly, Hysaj e Mario Rui esterni. Callejón e Verdi giocano larghi a centrocampo, Allan mediano, Ruiz regista. Attacco obbligato: Milik-Mertens. Meriterebbe il vantaggio al termine dei primi 45 minuti il Napoli che segna alla prima occasione buona con Milik al 2' su assist di Verdi. Al 18' N'zonzi la mette fuori di testa di poco così come Perotti al 32'. Poco prima però era Verdi su assist Mertens ad avere l'occasione per il raddoppio tirando su Olsen da pochi metri. Dopo il gol annullato a Milik per off-side la Roma riesce a ricavare un rigore dall'inserimento di Perotti, messo giù da Meret. Proprio Perotti oltre il recupero trasforma dagli undici metri e segna il gol del pari. Subito in gol il Napoli: intervento mancato da Olsen su cross rasoterra di Callejón e Mertens al 50' riporta in vantaggio i suoi. Al 54' grande azione personale di Fabián Ruiz che trova Verdi al centro dell'area: sinistro piazzato del numero 9 e gol dell'1-3. Sono comunque gli ospiti a rendersi pericolosi, al 68' parata di Olsen sulla punizione lenta di Milik. Al 73' la reazione romanista si spegne sulla traversa di N'Zonzi mentre il Napoli dilaga con il gol all'81' di Younes. Seconda rete consecutiva per il tedesco. Buoni i segnali lanciati dal Napoli con una meritata vittoria su un campo difficile. Bene Verdi, con lui anche Koulibaly, Mertens e Milik. Importante la buona condizione di Younes. Vincenzo

31/03/2019

ROMA-NAPOLI 1-4, GLI AZZURRI PASSEGGIANO ALL'OLIMPICO: A SEGNO MILIK, MERTENS, VERDI E YOUNES

Torna il campionato, dopo la sosta per la Nazionale. Il Napoli affronta la Roma, all'Olimpico, in questa 29esima giornata. La sfida si conclude 4-1, dopo una prestazione ottima dei partenopei, che ora si portano a 63 punti in classifica. Ranieri schiera i suoi con il 4-2-3-1. Santon, Fazio, Manolas e Kolarov proteggono il portiere Olsen. La coppia mediana è costituita da De Rossi e Nzonzi. A ridosso di Dzeko, unica punta, vi sono Schick, Cristante e Perotti. Ancelotti sceglie, invece, il migliore 4-4-2 possibile, malgrado i numerosi indisponibili: Zielinski (squalificato), Chiriches, Insigne, Ospina, Albiol, Diawara e Ghoulam (tutti infortunati). Meret ed il quartetto Hysaj-Maksimovic-Koulibaly-Rui formano il pacchetto arretrato. Callejon e Verdi coadiuvano, dalle vie esterne, Allan ed il recuperato Fabian Ruiz. Mertens e Milik sono i riferimenti offensivi. Gli azzurri iniziano benissimo, portandosi in vantaggio dopo soli 2 minuti di gioco. Milik realizza l'1-0, sfruttando l'assist di Verdi, grazie al suo raffinato mancino: stop (giro verso la porta) e conclusione potente, su cui nulla può Olsen. Gol difficilissimo, da centravanti puro. La Roma, accusa il colpo, ma tenta di schiacciare gli avversari, che però non perdono equilibri continuando mantenere il controllo. Verdi, al 31esimo, è solo al centro dell'aria di rigore. È servito meravigliosamente da Mertens, ma l'ex Bologna tira addosso ad Olsen, fallendo il 2-0. Raddoppio che, poi, è annullato dall'arbitro per posizione irregolare di Milik, al 36esimo, pochi minuti dopo il colpo di testa clamorosamente sbagliato da Perotti. L'ex Genoa è il più vivo dei suoi, che proprio al 49esimo mette a segno l'1-1 su rigore (fallo di Meret), prima del duplice fischio dell'arbitro. Napoli sprecone e molle, Roma squilibrata e determinata. Il secondo tempo comincia senza cambi. Gli uomini di Ancelotti tornano in campo con un altro piglio. Al 50', Mertens deposita la palla in rete, firmando il 2-1, grazie al preciso cross basso di Callejon e alla "papera" di Olsen, che non blocca la sfera. Gli azzurri, dopo il raddoppio, ritrovano entusiasmo e fiducia. Così, giungono al 3-1 con Verdi, che finanlizza una splendida azione. Ancelotti è costretto a procedere con il primo cambio, al 58esimo: dentro Ounas, fuori il folletto belga (per infortunio). Ranieri, allora, richiama Schick in panchina al 63esimo, e lancia in campo Zaniolo. Dopo 5 minuti esce anche Hysaj: Malcuit al suo posto. Milik, intanto, costringe Olsen alla grande parata su punizione dalla lunga distanza (70'). Napoli più solido e attento rispetto a i primi 45 minuti. Napoli che però rischia tanto al 74esimo: Cristante impegna Meret, dal limite dell'area, che non risponde benissimo. Sulla ribattuta, infatti, Nzonzi si fionda di testa sulla sfera e colpisce una clamorosa traversa. Quindi, il tecnico di Reggiolo lascia entrare Younes per Verdi. Il tedesco entra bene, a gara in corso, freddando l'estremo difensore capitolino: 4-1 per gli ospiti all'81esimo. La Roma tracolla, ma Ranieri tenta di dare una scossa alla sua squadra con una doppia sostituzione, all'82esimo: fuori De Rossi e Perotti per Kluivert e Under. Tuttavia, la contesa non ha nulla da dire, negli ultimi minuti. I ritmi si abbassano tanto: entrambe le compagini aspettano la fine della sfida, che arriva dopo 2 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

31/03/2019

ROMA - NAPOLI 1-4: DOMINIO PARTENOPEO, GOL STREPITOSO DI MILIK

Nel 29esimo turno della Serie A 2018/19 il Napoli batte all'Olimpico la Roma di mister Ranieri per 1 a 4, al termine di una prova vibrante ed autorevole sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo. Questa vittoria consente agli azzurri di salire a 63 punti con 19 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte in campionato e blindare nuovamente l'ormai quasi certo secondo posto alle spalle della lanciatissima Juventus. Queste vittorie di personalità servono, semmai ce ne fosse bisogno, a chiarire che gli azzurri sono e sono sempre stati l'unica alternativa allo strapotere bianconero nel nostro campionato ormai da almeno 3 anni. Gli azzurri nel pomeriggio di oggi hanno ottenuto la loro seconda vittoria di fila dopo quella con l'Udinese di qualche settimana fa sovrastando i giallorossi sul piano tattico ed imprimendo, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che la Roma sembrava, nonostante il momentaneo pareggio, non essere proprio entrata in campo all'Olimpico. Ancelotti ha schierato Milik e Mertens al centro dell'attacco con Fabian Ruiz, Allan, Callejon e Verdi a centrocampo a supporto; a destra Hysaj ed a sinistra Mario Rui con la coppia centrale Maksimovic, Koulibaly a protezione di Meret. Una sola squadra in campo, gli azzurri, che vanno in rete dopo pochi minuti, per la precisione solo 2, con Milik che realizza uno splendido goal dopo aver controllato di tacco con grande maestria uno splendido assist di Verdi. Il Napoli resta in controllo per tutta la prima frazione ma si distrae su un inserimento giallorosso in area che al 45esimo che provoca un rigore trasformato con freddezza da Perotti. Il primo tempo si chiude sull'1-1m risultato che sta stretto al Napoli. Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai giallorossi che non riescono mai a rendersi troppo pericolosi. Gli azzurri segnano altre tre reti con Mertens che sfrutta un assist da destra di Callejon, con Verdi che scaraventa in rete un cross di Fabian Ruiz, e con Younes appena entrato che caparbiamente realizza dopo varie respinte della difesa giallorossa. La partita finisce con il risultato di 1 - 4 per il Napoli. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma il goal di Milik da solo vale il prezzo dell'intero biglietto del match.Ora, fari puntati sulla gara di mercoledì sera alle 19:00 ad Empoli contro la squadra in ripresa di Andreazzoli. Gennaro Perna

01/04/2019

MERCOLEDI È ANCORA SERIE A: AZZURRI DI SCENA AD EMPOLI

Un Napoli reduce dalla brillante vittoria all'Olimpico di Roma è atteso nel turno infrasettimanale al Castellani di Empoli. La squadra di mister Andreazzoli, dopo aver ben figurato contro la Juventus, è alla ricerca di punti vitali per tentare di prolungare la sua esperienza nella massima serie. Brutto cliente per il Napoli ma altrettanto si può dire per la squadra toscana che dovrà sfoderare una prestazione maiuscola per guadagnare punti contro una formazione sicuramente più forte. Il Napoli torna dall'Olimpico con quattro reti all'attivo segnate da giocatori diversi così come accadde a Parma dove spiccò, come ieri, l'assenza di Lorenzo insigne . Il Napoli non sembra soffrire l'assenza del fantasista, anzi appare più quadrata e compatta laddove il gioco corale sopperisce egregiamente all'assenza della fantasia e dell'estro del talento di Frattamaggiore. La formazione che scenderà in campo mercoledì pomeriggio non dovrebbe discostarsi molto da quella esibitasi a Roma. Meret a difesa della porta con Malcuit e Mario Rui sugli esterni e Maksimovic - Koulibaly coppia centrale. Zielinski, scontata la squalifica, dovrebbe riprendere la sua posizione a centrocampo con Fabian, Allan e Callejon a supportare la coppia d'attacco formata da Mertens e Milik. L'Empoli dovrebbe riproporre la stessa formazione che ha cosi ben figurato sabato a Torino. Andreazzoli dovrà contare su una difesa arcigna associata a velocità nelle ripartenza per provare a far male alla squadra azzurra che sembra volare sulle ali dell'entusiasmo. Infatti, il Napoli , messo in cassaforte il secondo posto, si sta preparando nel migliore dei modi per affrontare nella partita che vale una stagione: quella con l'Arsenal. E, per farlo, la parola d'ordine è sempre la stessa: vincere, per aumentare l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi. Francesco Minervino

03/04/2019

EMPOLI - NAPOLI 2-1: I TOSCANI SI IMPONGONO GRAZIE A FARIAS E DI LORENZO

Il Napoli è impegnato a Empoli per la 30esima giornata di campionato. Dopo la brillante vittoria di tre giorni fa ottenuta all'Olimpico contro la Roma, gli azzurri scendono in campo con l'obiettivo della vittoria per blindare il secondo posto. Di fronte una squadra che, invischiata nella parte bassa della classifica, deve lottare per non retrocedere. Mister Ancelotti schiera il solito 4-4-2 con Meret tra i pali; linea difensiva con Malcuit, Luperto, Koulibaly e Mario Rui; linea mediana con Callejon, Allan, Zielinski e Younes; in attacco l'inedito duo Ounas Milik. Pronti via e subito il Napoli sfiora il vantaggio con Milik ma è molto bravo Provedel ad anticiparlo. Dopo un paio di minuti è Zielinski a provarci dalla distanza ma è ancora molto bravo l'estremo difensore di casa a salvare il risultato. La manovra del Napoli appare brillante e pericolosa, tuttavia è l'Empoli a portarsi inaspettatamente in vantaggio al 28' grazie ad un tiro di Farias che viene deviato involontariamente in rete da Zielinski. Passano dieci minuti ed è molto bravo Meret a negare la gioia del gol a Caputo. Allo scadere arriva la rete del meritato pareggio del Napoli, opera di Zielinski con un gran tiro dalla lunga distanza. Per il centrocampista polacco è il quinto centro in campionato. Nella ripresa, al 7, l'Empoli si riporta in vantaggio con Di Lorenzo che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, di testa, spedisce il pallone in rete. Ancelotti prova a correre ai ripari ed effettua un doppio cambio: fuori Ounas e Younes e dentro Mertens e Fabian. Al 20' Zielinki su suggerimento di Callejon sfiora il palo. Dopo qualche minuto Mertens serve per Milik ma il suo destro viene deviato in calcio d'angolo da Provedel. Nonostante la buona volontà, il Napoli nella ripresa non riesce quasi mai a rendersi pericoloso e non può evitare la sconfitta. Per l'Empoli tre punti preziosi. Simona De Lia

03/04/2019

EMPOLI - NAPOLI: 2 - 1. AZZURRI SVAGATI, FARIAS E DI LORENZO LI STENDONO.

Il Napoli scende in campo al Castellani, in vista del 30esimo turno (infrasettimanale) di campionato. Con l'Empoli, il match si conclude 2-1 in favore dei toscani, che addomesticano i partenopei a dir poco evanescenti. Andreazzoli propone un 3-5-2 dotato di densità e tecnica, a centrocampo. Il trio mediano Traore-Bennacer-Krunic funge da raccordo tra il reparto arretrato, composto da Maietta, Silvestre e Veseli, e l'attacco presieduto da Farias e Caputo. Sulle fasce, ci sono Di Lorenzo e Pajac; Provedel, tra i pali, completa l'undici titolare. Ancelotti varia rispetto alla gara con la Roma. Meret è confermato in porta, nel solito 4-4-2, ma al fianco di Koulibaly c'è Luperto al posto di Maksimovic; Malcuit e Mario Rui sulle corsie esterne. Callejon e Younes coadiuvano Zielinski ed Allan, a centrocampo. Ounas giostra in supporto a Milik. La partita è combattuta da entrambe le contendenti, che non si rifiutano di impostare la manovra palleggiando dal "basso". I toscani, però, ci provano verticalizzando quanto prima; i partenopei preferiscono arrivare con la sfera nella metà campo rivale. Le occasioni non sono molte. Infatti, la prima vera palla-gol napoletana giunge solo al 19esimo, quando Younes ci prova con tiro a giro dalla sinistra: sfera che si alza di poco oltre l'incrocio dei pali. Milik, allora, tenta di sorprendere Provedel, dopo 3 minuti, con un colpo di testa "sporco", bloccato dall'estremo difensore calasingo. L'Empoli non sta a guardare, ed è temibile quando punta l'area di rigore azzurra. Così, gli uomini di Andreazzoli si portano sull'1-0 al 28esimo con Farias: destro dell'ex Cagliari, deviato involontariamente in porta da Zielinski. La risposta ospite è inconsistente. Ounas lascia partire un sinistro, al 36esimo, impreciso (alto) e senza pretese. La formazione casalinga, invece, fallisce clamorosamente il raddoppio al 38esimo: Caputo, a tu per tu con Meret, spara addosso all'ex Spal, che salva i suoi dal tracollo. Empoli che al 40esimo deve rinunciare a Krunic, infortunio, richiamando dalla panchina Brighi e che, al 44esimo si lascia raggiungere dal Napoli. Zielinski pareggia i conti con una sassata dalla lunga distanza, che non lascia scampo a Provedel (forse colpevole). Ounas, al 48esimo, ha la possibilità di ribaltare il risultato, ma il suo destro finisce di pochissimo sul fondo. È l'ultima occasione prima della fine del primo tempo. Il secondo tempo inizia in favore dell'organico empolese, che mette il Napoli alle corde, attaccando con insistenza. Prima Farias, poi Caputo (si salva Meret), creano pericoli alla retroguardia azzurra, che si dimentica di Di Lorenzo (sugli sviluppi di un corner) bravo a rubare il tempo a tutti e a siglare il 2-1 al' 53'. Ancelotti, allora, corre ai ripari lanciando Mertens e Fabian Ruiz, in luogo di Younes e Ounas (impalpabile), tra il 57' e il 58'. Le sostituzioni non modificano l'atteggiamento distratto e superficiale di Milik e compagni, che sfiorano sì il 2-2 con Zielinski al 64esimo ma che subiscono continuamente le sortite empolesi. Farias, in questo senso, non trova la gioia della doppietta al 75esimo soltanto grazie ad un salvifico Meret, bravo a sbarrargli la porta. Il tecnico di Reggiolo si gioca il tutto, al 76esimo, rilevando Malcuit in favore di Verdi. Tuttavia, il copione della contesa è sempre lo stesso. L'Empoli non demorde, anzi: riesce a tenere a bada un Napoli privo di mordente e squilibrato, che non riesce a bissare il successo dell'Olimpico di domenica, sfornando una prestazione da dimenticare. Alessandro Alberto Di Porzio ...

03/04/2019

EMPOLI-NAPOLI 2-1: BRUTTO PASSO INDIETRO PER GLI AZZURRI

Vincere per tenere ben saldo il secondo posto ma soprattutto per avvicinarsi con il morale alto al doppio confronto con l'Arsenal, forti di una striscia di risultati utili e di una notevole qualità di gioco. Questi gli obiettivi del Napoli, secondo in classifica con sessantatré punti, che nell'incontro valevole per la trentesima giornata del campionato di serie A, l'undicesima del girone di ritorno, scende in campo al Castellani contro l'Empoli, diciottesimo a quota venticinque. Ancelotti, per gestire al meglio le forze a sua disposizione, propone ben cinque novità rispetto alla vittoriosa esibizione dell'Olimpico: Malcuit rileva Hysaj sulla fascia destra, Luperto concede un turno di riposo a Maksimovic, Zielinski, rientra dalla squalifica ma si sposta al centro della mediana al posto di Fabian Ruiz e Younes sostituisce Verdi sull'out di sinistra mentre Ounas affianca Milik nel tandem offensivo. Andreazzoli si affida al 3-5-2 nel quale Farias e Caputo compongono la prima linea. Un brutto Napoli viene superato 2-1 dalla compagine del presidente Corsi ed incassa la sua quinta battuta d'arresto in campionato. La sconfitta non mette in discussione la posizione in graduatoria in virtù dell'ottimo margine di vantaggio sulle dirette inseguitrici che spesso perdono punti e dimostrano di non riuscire a tenere il passo del sodalizio campano. Preoccupa però la prestazione in vista della sfida di

andata contro l'Arsenal in programma giovedì 11 a Londra perché la squadra non approccia il match con l'intensità necessaria e soccombe spesso all'ottima prova dei padroni di casa che abbinano una straordinaria intensità agonistica, sostenuta da un eccellente condizione atletica, ad un'ottima organizzazione tattica grazie alla quale riescono a difendersi con ordine e a ripartire con pericolosità. Il gran tiro dalla distanza che permette a Zielinski di riuscire a pareggiare sul finire della prima frazione dopo che il centrocampista polacco era stato sfortunato nella deviazione sulla conclusione di Farias per il vantaggio empolese rappresenta uno dei pochi lampi di una prova offensiva nella quale il club del presidente De Laurentiis non riesce a produrre l'imponente mole di gioco esibita nelle ultime due occasioni e nella ripresa, pur esercitando un netto predominio territoriale, non crea pericoli degni di nota alla porta di Provedel limitandosi ad un possesso di palla spesso insistito per vie centrali, senza l'ordine e la lucidità necessari ad allargare il gioco sulle fasce, che Silvestre e compagni hanno gestito senza eccessivi patemi. Il colpo di testa su calcio d'angolo che al settimo della ripresa consente a Di Lorenzo di siglare il punto del 2-1 sancisce l'impresa dei toscani che compiono così un passo significativo per alimentare le proprie speranze di salvezza. Tra le poche note liete di giornata Alex Meret che mette a referto due parate decisive su avversari lanciati a rete grazie alle quali la squadra riesce a stare in partita fino alla fine evitando un passivo più pesante. Andrea Addezio

06/04/2019

DOMANI NAPOLI - GENOA: GLI AZZURRI DEVONO RISCATTARE LA FIGURACCIA DI EMPOLI

Dopo la brutta prestazione di Empoli, il Napoli ritorna al San Paolo dove ospitera, domani sera, il Genoa. La sconfitta in terra toscana ha evidenziato, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che nel campionato italiano nulla è scontato e se si scende in campo poco determinati e con scarsa concentrazione, la brutta figura è dietro l'angolo . Ancelotti dovrebbe presentare una squadra diversa da quella del turno infrasettimanale, non solo nello spirito, ma soprattutto nella scelta dei protagonisti. E' importante che gli azzurri non perdano di vista l'obiettivo secondo posto, in considerazione anche e soprattutto della risalita dell'Inter, ormai a sette lunghezze di distanza. Nella grigia prestazione di Empoli ha brillato la figura dell'estremo difensore Meret, che ha evitato un passivo molto più pesante e che sarà del match. La linea difensiva dovrebbe essere composta da Malcuit, Maksimovic Koulibaly e Mario Rui; il centrocampo dovrà offrire qualità e quantità con Zielinski, Fabian, Allan e Callejon a supporto di Milik e Mertens. I Grifoni non sembrano chiedere più nulla al campionato essendosi assestati in una zona tranquilla ma lontana da velleità europee. La squadra rossoblu ha dimostrato, in particolar modo in trasferta, di giocare bene e di vendere cara la pelle e, pertanto, agli azzurri non dovranno mancare cncentrazione e determinazione per fare bottino pieno. Appuntamento quindi al San Paolo domenica sera per riprendere la corsa al secondo posto ma soprattutto prepararsi al meglio per lo scontro in Europa League con l'Arsenal reale obiettivo della stagione in corso. Arbitrerà l'incontro Pasqua di Tivoli con Aureliano al Var, partita di esordio al San Paolo del fischietto laziale. Francesco Minervino

06/04/2019

UNIVERSIADE CALCIO: ARRIGONI E LEANDRI, L'ITALIA SARÀ PROTAGONISTA

Il Messico e l'Ucraina, prime tappe verso una medaglia. E' soddisfatto Daniele Arrigoni, commissario tecnico della nazionale maschile di calcio, sugli esiti del sorteggio, avvenuto a Napoli, per la fase eliminatoria del torneo dell'Universiade, che si terrà dal 3 al 14 luglio. "Sicuramente non è andata male – ha spiegato Arrigoni – abbiamo evitato Francia, Argentina e Brasile, le principali favorite per il successo finale, assieme alle asiatiche, che hanno il vantaggio di potersi preparare a lungo per la competizione. Ma anche noi, da padroni di casa e con un organico composto da calciatori di Serie B e C, possiamo dire la nostra nella corsa alle medaglie". La nazionale maschile per l'Universiade si ritroverà il 23-24 aprile in uno stage a Novarello, centro tecnico del Novara. E' previsto un altro stage a metà maggio, poi il pre ritiro di una settimana, a giugno. E' invece andata peggio alle azzurre, finite nel raggruppamento con due potenze del calcio femminile mondiale, Giappone e Stati Uniti. "Un sorteggio assai complicato – ammette il commissario tecnico della nazionale femminile, Jacopo Leandri – soprattutto il Giappone è tra le candidate al successo finale, è arrivato in finale due anni fa a Taipei con il Brasile e si sta preparando da tempo per l'Universiade. Ma anche le statunitensi hanno potenzialità infinite. Noi però siamo in crescita, il nostro movimento vola e dobbiamo affrontare le migliori per ambire a diventare sempre più forti nel futuro a breve termine". La nazionale femminile per l'Universiade sarà a Coverciano, il 5 maggio, assieme a quella maggiore. Il ritiro pre Universiade avrà inizio il 3 luglio, a Formia. La Redazione

07/04/2019

NAPOLI – GENOA, AZZURRI ATTESI AL SAN PAOLO PER IL RISCATTO

La trentunesima giornata di campionato ha in programma importanti gare, tra cui quella del Napoli che ospiterà il Genoa stasera. Una partita complicata per gli azzurri che così termineranno il periodo di avvicinamento all'incontro di giovedì contro l'Arsenal. Ciò che più preme ai partenopei è arrivare alla gara d'andata di Europa League con il morale alto e senza polemiche. Tuttavia, i grifoni sono un avversario che sa osare nei momenti più duri di una partita. Le dichiarazioni di Prandelli hanno il sapore di una sfida lanciata ai napoletani, visto che i rossoblù proveranno ad affrontare in modo aggressivo i padroni di casa. Il tecnico dei genoani ha voluto sottolineare che cercherà di sfruttare i momenti di difficoltà degli azzurri palesati in varie gare. Veri e propri blackout hanno caratterizzato alcune partite dei napoletani, l'ultima risalente a mercoledì scorso contro l'Empoli. Dunque, per Ancelotti la sfida è quella di mantenere alta la concentrazione dei suoi ragazzi così da evitare ulteriori disfatte che potrebbero ripercuotersi su impegni futuri. Inoltre, la sconfitta contro i toscani ha mostrato quanto sia difficile per il Napoli applicare un profondo turn over, probabilmente dovuto ad una difficoltà per alcuni giocatori partenopei di assicurare un alto standard prestazionale. Fatto tesoro di ciò, il tecnico azzurro dovrebbe introdurre importanti cambiamenti riguardo la formazione titolare. In primo luogo, Meret dovrebbe essere riconfermato tra i pali mentre in difesa Maksimovic e Koulibaly dovrebbero tornare a fare coppia. Sulle fasce, invece, Mario Rui potrebbe prendere posto sulla sinistra mentre Hysaj verrebbe dirottato a destra. A centrocampo, l'unica novità rispetto alla partita contro l'Empoli dovrebbe essere il ritorno di Fabian Ruiz dal 1' con Allan, Callejon e Zielinski confermati. Infine, in attacco, accanto a Mertens dovrebbe prendere posto uno tra Milik ed Insigne. Fabrizio Rossi

07/04/2019

NAPOLI - GENOA, PER GLI AZZURRI ULTIMO 'TEST' PRIMA DELLA SFIDA CON L'ARSENAL

Seppur il campionato abbia ormai ben poco da offrire al Napoli, gli azzurri dovranno tenere alta la concentrazione in queste ultime gare per non perdere il ritmo. Senza dubbio la sfida con il Genoa di questa sera al San Paolo dal punto di vista della classifica ha importanza zero, lo scudetto è praticamente già stato assegnato mentre il secondo posto è ben saldo con le inseguitrici che fanno fatica a trovare continuità. Una partita quindi che può essere disputata con tranquillità durante la quale Ancelotti può provare diverse varianti in vista dell'impegno di giovedì con l'Arsenal, quello sì di importanza massima. Vincere con il Genoa resta comunque fondamentale per il morale e per ritrovare fiducia nel produrre un gioco di qualità e soprattuto efficace. Buone notizie arrivano dall'infermeria con il ritorno di Insigne, Ospina, Ghoulam e Chiriches. Con tutte le pedine a disposizione il tecnico partenopeo potrebbe puntare su una formazione molto simile a quella che scendere in campo all'Emirates giovedì per rafforzare le certezze e testare la tenuta fisica. Tra i pali quindi dovrebbe esserci Meret potretto dalla coppia Maksimovic-Koulibaly. Sulle corsie ritornano ad agire Ghoulam ed Hysaj in vantaggio sui compagni di reparto. In mezzo al campo Fabian Ruiz ed Allan potrebbero partire dal primo minuto, Zielinski pronto a dare il cambio al brasiliano nella ripresa. Ad agire esterni alti quasi sicuramente Verdi e Callejon; Mertens-Milik in avanti con Insigne, al ritorno dall'infortunio, che potrebbe trovare minutaggio nel secondo tempo. Meno abbondanza di uomini per il Genoa di Prandelli, il tecnico dei rossoblu deve far a meno di Zukanovic e Romero. A sei punti dalla zona retrocessione i grifoni provengono da due sconfitte nette consecutive e sono alla ricerca di punti per prendere ossigeno ed allontanarsi dalle sabbie mobili. Dopo gli ultimi tentativi fallimentari del 4-4-2 Prandelli dovrebbe ritornare questa sera al 3-5-2 colladauto, compatto in mezzo al campo e pronto a sfruttare la profondità in contropiede. L'undici titolare probabilmente sarà così composto: Radu; Biraschi, Gunter, Criscito; Sturaro, Lerager, Radovanovic, Bessa, Lazovic; Kouamè, Sanabria. Gianluca Cotone

07/04/2019

NAPOLI-GENOA 1-1, AZZURRI SBIADITI: LAZOVIC RISPONDE A MERTENS. KARNEZIS MIGLIORE IN CAMPO

Posticipo "gemellato", al San Paolo, tra gli azzurri ed i grifoni, in occasione del 31esimo turno di Serie A. La sfida si conclude 1-1: i partenopei non riescono ad avere ragione degli ottimi rossoblu, combattivi ed organizzati nonostante l'uomo in meno. Ancelotti dimostra di non pensare alla gara con l'Arsenal, e schiera la migliore formazione possibile, optando per un lieve turnover in difesa. C'è Karnezis, tra i pali; Hysaj e Ghoulam, sulle fasce, coadiuvano Maksimovic e Koulibaly, al centro. Fabian Ruiz affianca Allan, nella. Mediana completata da Callejon e Zielinski. Mertens e Milik sono i punti di riferimenti avanzati. Prandelli risponde con il 3-5-2, composto da Radu, Gunter, Biraschi e Criscito nelle retrovie. Veloso, in cabina di regia, è fiancheggiato da Sturaro e Bess. Pereira e Lazovic giostrano sulle corsie esterne, in aiuto al suo offensivo Kouamé-Pandev. Inizia benissimo, il Napoli, che aggredisce uno sbilanciato Genoa, andando vicino al gol in due occasioni in altrettanti minuti. Prima, il sinistro di Ruiz è murato dalla difesa genoana; Milik, quando lanciato a rete, successivamente, alza troppo il suo destro. Ancora Napoli: Callejon cerca, al 6', l'attaccante ex Ajax sotto porta, ma Criscito capisce tutto ed intercetta l'assist dello spagnolo. I rossoblu reagiscono, cercando di sfruttare le distrazioni dei padroni di casa. Infatti, all'8', sbagliano il retropassaggio, che favorisce Kouamé, bravo poi a pescare Pandev, che non inquadra la porta da ottima posizione. Gli uomini allenati da Prandelli, quindi, costringono Karnezis a distendersi sul tiro di Pandev, al 21'. I partenopei, di contro, non concretizzano in contropiede: Mertens, di sinistro, centra Radu. Al 28', l'arbitro Pasqua, espelle Sturaro, dopo averlo ammonito (fallo su Allan) prima della consultazione del var. Il "Grifone", malgrado l'inferiorità numerica, approfitta degli svarioni azzurri in fase di disimpegno. Kouamé, al 32', lascia partire un destro dalla lunga distanza, alzato in corner dall'ex portiere dell'Udinese. Grifone, che però va anche sotto di un gol al 34esimo, quando il folletto belga sigla il vantaggio dal limite dell'area. Gli ospiti non mollano, andando ad un "soffio" dall'1-1 al 38esimo: Gunter obbliga Karnezis a rifugiarsi in corner. Allora, è Biraschi con una botta da 30 metri ad esaltare ancora una volta i riflessi dell'estremo difensore casalingo. Gli azzurri, al 47esimo, falliscono il 2-1: Callejon si lascia sbarrare la porta da Radu (salvifico). I rivali insistono, credendoci fino alla fine: Lazovic realizza l'1-1 al 48esimo, ribadendo in rete il cross di Pandev. È l'ultima azione prima del duplice fischio dell'arbitro. La contesa riprende senza cambi. Il Napoli pecca di grinta e determinazione, tanti (ancora) gli errori in fase di palleggio. Il Genoa abbassa il baricentro, aspettando i padroni di casa. Zielinski, intanto, al 52esimo, spedisce oltre la traversa un buon cross di Hysaj. Milik, al 57esimo, si divora un'ottima chance a tu per tu con Radu: la sua inzuccata è bloccata dal portiere rumeno. Il tecnico genoano procede con il primo cambio a sua disposizione, al 62esimo: fuori un buon Pandev, dentro Rolon. Ancelotti, invece, inserisce Insigne al posto di Allan (67'). Dopo otto minuti, in cui l'andatura del match è calata vistosamente, gli allenatori delle due compagini rilevano rispettivamente Miguel Veloso e Ghoulam per Radovanovic e Mario Rui. I partenopei sono a dir poco spenti, e rischiano di capitombolare incredibilmente. Karnezis nega la marcatura a Kouamé, al 78esimo. Conseguentemente, Rolon calcia di prima da fuori area, mandando la sfera di poco sul fondo. Prandelli, all'81', si gioca l'ultima sostituzione: esce Bessa, entra Pezzella. All'85esimo, Koulibaly si improvvisa centravanti (rubando palla a Kouamé al limite), ma il suo mancino è respinto da Radu. Ancelotti lancia Ounas, all'88esimo, in luogo di Hysaj. L'algerino entra sul rettangolo di gioco, a partita ormai conclusa. Negli ultimi minuti, non ci sono spunti: la disputa finisce dopo tre minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

07/04/2019

NAPOLI - GENOA 1 - 1. GLI AZZURRI BLOCCATI SUL PARI DAL GENOA NONOSTANTE LA SUPERIORITÀ NUMERICA

Torna in campo al San Paolo nella sfida con il Genoa. Dopo la sconfitta subita ad Empoli gli azzurri hanno bisogno di far risultato per rimandare almeno di una domenica la festa della Juventus che sarebbe campione d'Italia in caso di sconfitta. Con la mente alla sfida di giovedì in Europa League con l'Arsenal il tecnico Ancelotti non rinuncia al classico 4-4-2. Tra i pali turno di riposo per Meret ed al suo posto Karnezis, in difesa torna Maksimovic insieme a Koulibaly, sui lati Ghoulam e Hysaj. In mediana Allan, Fabian Ruiz, Zielinski e Callejon. Coppia di attacco formata da Milik e Mertens con il recuperato Insigne in panchina. Il tecnico del Genoa si presenta col 4-3-1-2 con Bessa a supporto della coppia Pandev - Kouame. Al 2' subito in avanti il Napoli, ma la conclusione di Milik finisce alta. All'8' ingenuità di Fabian Ruiz che favorisce Kouame, palla a Pandev che non riesce a centrare la porta. Al 20' é bravo Karnezis a deviare in angolo una conclusione di Pandev. Al 27' dopo un brutto intervento su Allan c'è voluto l'intervento del Var per decretare l'espulsione di Sturaro. Nonostante l'inferiorità numerica il Genoa si affaccia dalle parti della retroguardia azzurra. Al 32'

conclusione di Kouame deviata in angolo. Al 34' Mertens riceve palla al limite dell'area e la piazza con un colpo da biliardo nell'angolo dove Radu non può arrivarci sigla do il vantaggio azzurro. Al 37' sugli sviluppi di un calcio d'angolo colpisce di testa Gunter ma la palla finisce sul palo. Al 44' Ghoulam dalla sinistra serve Milik in area che in tuffo colpisce di testa ma Radu blocca senza problemi. Nel lungo recupero del primo tempo prima Radu compie un miracolo su una conclusione di Callejon, ed al 48' Pandev pesca Lazovic che incrocia il palo e trova il pareggio. La prima frazione si chiude in parità. Nella ripresa si rientra senza cambi da entrambe le parti. Parte in avanti il Napoli, al 52' Mertens serve Zielinski che spara alto sulla traversa. Al 56' pennellata di Callejon per Milik che colpisce di testa ma centralmente e Radu blocca. Al primo cambio per il Genoa, dentro Rolon per Pandev. Al 67' spazio ad Insigne al posto di uno stanco Allan. Al 75' ancora Milik di testa non centra la porta. Al 77' dentro Mario Rui per Ghoulam. Al 78' bravissimo Karnezis su Kouame, palla in angolo. All' 81' fuori Bessa per Pezzella per dare freschezza Alla retroguardia rossoblu. All'84' grande recupero di Koulibaly che entra in area e colpisce a botta sicura ma é bravissimo Radu a deviare in angolo. Insiste il Napoli è sugli sviluppi dell'angolo ancora decisivo Radu su una deviazione ravvicinata. All'87' prova il tutto per tutto Ancelotti inserendo Ounas per Hysaj. Termina in parità il match, un punto che serve più al Genoa che in 10 uomini resiste agli attacchi azzurri e si allontana dalla zona retrocessione. Non è stato un bel Napoli, bisogna subito cambiare marcia in Europa League nel match con l'Arsenal. Domenico Paradiso

07/04/2019

ALTRO PASSO FALSO DEL NAPOLI: SOLO 1-1 IN CASA COL GENOA

Nella 31esima giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli ospita il Genoa non ancora salvo. Gli azzurri devono mettere fieno in cascina per chiudere il discorso Champions, poi giovedì si penserà all'Arsenal. Ancelotti schiera Karnezis tra i pali; Hysaj, Koulibaly, Maksimovic e Ghoulam in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan che con Callejon e Fabian formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Milik-Mertens. Prandelli opta per un Genoa più difensivo rinunciando a Sanabria ed affidando a Pandev e Kouame le azioni d'attacco. Il modulo è il 3-5-1-1. Arbitra Pasqua della sezione di Tivoli. Al VAR Aureliano di Bologna. Bellissimo inizio di partita, con due occasioni di Milik nei primi 5 minuti, la seconda con la palla che pizzica la traversa e termina sul fondo. Poi è il Genoa col motivatissimo Pandev a sfiorare due volte il gol a cavallo tra il 10' (su solito grave errore di Hysaj) e il 15', ma Karnezis è attento. Al 27' l'episodio che potrebbe cambiare la gara: brutta entrata di Sturaro su Allan. Pasqua prima opta per il giallo, poi va al VAR e decide per il giusto rosso all'ex juventino. Al 34' Mertens realizza un gran gol con un destro a rientrare che batte Radu. Al 37' il Genoa è sfortunato col palo colpito da Gunter di testa (Hysaj se l'è perso). Al terzo dei cinque minuti di recupero, prima Callejon si mangia il 2-0 (bravissimo Radu), poi ci pensa Lazovic al volo a segnare l'1-1 con cui si conclude il primo tempo. Non bene il Napoli nei primi 45 minuti. Nei secondi 45 minuti Genoa tutto arroccato dietro. Solo qualche contropiede, ma per il resto i grifoni giocano ai limiti dell'ostruzionismo. Ancelotti prova a cambiare le carte in tavola immettendo Mario Rui al posto di Ghoulam, Ounas al posto di Hysaj e soprattutto Insigne al posto di Allan. Sale in cattedra il portiere Radu del Genoa, prima su Milik al 15', poi ancora sul polacco alla mezz'ora, infine (miracoloso) su destro di Mertens deviato da Gunter. Termina 1-1. La Juve è ad un punto dallo scudetto. Il Napoli si porta a quota 64 punti in classifica. Poteva tranquillamente ancora una volta chiudere la pratica Champions. Invece inciampa anche sul Genoa (che appena tre giorni prima aveva preso 4 gol in casa dall'Inter!). Le distanze rimangono invariate perché hanno pareggiato Inter, Lazio e Atalanta, mentre il Milan ha perso (solo la Roma ha vinto). Ma il Napoli sta mostrando un braccino corto inatteso. Dopo la sconfitta di Empoli, infatti, pari interno col Genoa che non trova spiegazione. Giovedì vietato assolutamente sbagliare contro l'Arsenal (che in campionato perde a Liverpool con l'Everton) nell'andata dei quarti di finale di Europa League. di Vincenzo Perrella

09/04/2019

UNIVERSIADE: AVVIATO LO SMONTAGGIO DEI SEGGIOLINI DELLO STADIO SAN PAOLO

Nel pieno rispetto del cronoprogramma per la sostituzione dei seggiolini sono iniziati oggi gli interventi sugli spalti allo Stadio San Paolo di Napoli. Per procedere all'impermeabilizzazione degli spazi è stato avviato lo smontaggio dei seggiolini nell'anello inferiore della Tribuna centrale, settore non utilizzato durante le partite di calcio. La stessa operazione interesserà, dopo l'incontro tra Napoli ed Arsenal il 18 aprile, l'anello inferiore delle Curve. I lavori, come da progetto esecutivo, dovranno essere ultimati entro il 29 giugno, data entro la quale tutti i 55mila sediolini dell'impianto saranno sostituiti. L'intervento fa parte di un ampio progetto di riqualificazione e adeguamento funzionale dello stadio San Paolo, per il quale sono stati stanziati complessivamente dalla Regione Campania 20 milioni di euro. Finora nello stadio di Fuorigrotta sono stati realizzati nuovi impianti audio e di illuminazione; stanno per essere ultimati i lavori di ristrutturazione dei bagni esistenti, ed è in corso la gara per la realizzazione di nuovi servizi igienici. È partito anche il montaggio della nuova pista di atletica, con lavori in corso nell'area delle lunette a ridosso delle porte da calcio. La Redazione

09/04/2019

ARSENAL - NAPOLI: SCELTE 'OBBLIGATE' PER ANCELOTTI A CENTROCAMPO, DUBBI IN DIFESA E IN ATTACCO

Il Napoli, reduce da un pareggio striminzito al San Paolo contro il Genoa, incontrerà giovedì sera nei quarti di finale di Europa League l'Arsenal, a Londra, nell'affascinante Emirates Stadium. Il sorteggio non è stato sicuramente fortunato per la squadra partenopea ma se si vogliono coltivare ambizioni di vittoria finale un avversario dovrebbe valere un altro. Il Napoli ha la concreta possibilità di portare un prestigioso trofeo europeo nella sua bacheca dopo circa trenta anni. Infatti, l'ultima vittoria è quella della vecchia coppa Uefa del 1989, La stagione della squadra di mister Ancelotti può diventare indimenticabile se il Napoli tornerà ad essere quello delle prestazioni del girone di Champions. Indimenticabile è la vittoria in casa contro il Liverpool e indimenticabile è la quasi vittoria di Parigi dove solo un gioco di prestigio all'ultimo minuto di Di Maria impedì la conquista del bottino pieno, ampiamente meritato in quella circostanza. Il ballottaggio a difesa della porta tra Ospina e Meret è uno dei dubbi che ci porteremo fino a giovedì sera. La difesa, ancora orfana di Albiol, avrà il pesante compito di annullare le sortite offensive di Abumeyang e Lacazette con Ozil a supporto da trequartista. Pertanto le scelte sembrano ricadere su Mario Rui, ancora riproposto in sostituzione di un non totalmente recuperato Ghoulam, Maksimovic e Koulibaly centrali con Malcuit sulla destra più adatto ed affidabile di un Hysaj in parabola discendente come qualità e prestazioni. A centrocampo le scelte sembrano essere fatte con Callejon, Allan, Fabian e Zielinski a sinistra. L'attacco proverà nuovamente a fare a meno di IUnsigne, ancora in condizioni fisiche precarie e presenterà Mertens e Milik a cui spetterà il gravoso compito di perforare la rete avversaria dando una seria ipoteca alla qualificazione della squadra azzurra. Arbitro spagnolo di esperienza per la gara di giovedì sera, a dirigere sarà infatti il Signor Mallenco che non vanta però nessun precedente con la squadra azzurra nonostante sia internazionale dal 2004. Francesco Minervino

10/04/2019

ANCELOTTI: PRONTI ALLA SFIDA. SARÀ DURA MA NON DECISIVA

"Siamo pronti alla sfida di domani. Sarà una gara dura, ma non decisiva". Carlo Ancelotti parla alla vigilia del match contro l'Arsenal in conferenza stampa a Londra. Come avete preparato la partita, anche sotto il profilo tattico? "Una squadra deve sapere esattamente cosa fare, sia quando difende che quando attacca. Credo che la chiave tattica sia la chiarezza. Più è chiaro come bisogna muoversi in campo e maggiormente si acquisisce sicurezza. E noi dobbiamo sapere benissimo cosa fare domani" Le ultime due gare di campionato hanno portato un po' di malumore nell'ambiente? "Io non so di che ambiente parlate. Nel mio ambiente, ovvero quello del Napoli, non c'è affatto maluomore. Ci può stare disappunto e la consapevolezza che le ultime due apparizioni non sono state brillanti, ma 9 giorni fa abbiamo battuto la Roma". "Per un giudizio vero bisogna considerare l'andamento nel complesso della stagione e sinora la squadra ha dimostrato affidabilità e sicurezza. Non sono preoccupato per le ultime due prestazioni perche sono certo che se focalizziamo bene la strategia, domani verremo fuori bene in campo". Ha parlato chiaramente di un problema difensivo dopo la gara contro il Genoa. Vedremo un Napoli più abbottonato domani? "Dobbiamo difendere meglio, questo è certo, ma questo non significa fare una gara di difesa, bensì riuscire a far bene tutte e due le fasi. Io sono convinto che se si difende bene, si attacca con maggiore forza". Il risultato di domani può essere decisivo per la qualificazione? "No. Domani è importante per indirizzare le sorti della sfida del San Paolo. Giocheremo la seconda in casa e la qualificazione si deciderà a Napoli. Questo è poco ma sicuro". Cosa è cambiato, secondo lei, tra l'Arsenal di Wenger e quella di Emery? "Intanto parliamo di un Club di grande prestigio e siamo onorati di affrontare un quarto di finale contro una squadra nobile quale è l'Arsenal. Emery è uno specialista, più di me, in questa competizione e certamente sarà una insidia in più per noi. Ma, ripeto, s iamo pronti alla sfida. Se non fossimo pronti non saremmo qua". Qualcuno ha ipotizzato un pugno di ferro verso la squadra dopo le ultime due gare: "A chi mi dice che devo essere più duro con i miei giocatori, io rispondo: pensa al tuo. Io so come gestire la rosa, perché questa è la mia squadra ed è il mio gruppo. E questo è il mio lavoro…". Domani chi giocherà in attacco? "Abbiamo diverse opzioni. Dipenderà dalla strategia che vorremo attuare. Per il resto ho 4 attaccanti: Insigne, Milik, Mertens e Ounas. Tutte le combinazioni sono possibili..." Fonte e Foto: SSCNapoli

11/04/2019

ARSENAL - NAPOLI: PER GLI AZZURRI È UNA GARA CHE PUO' VALERE LA STAGIONE

E' giunto il giorno della verità, quello che per il Napoli di Ancelotti potrebbe valere una stagione. All'Emirates Stadium si affrontano i padroni di casa dell'Arsenal e gli azzurri. Il tecnico azzurro non rinuncia al classico modulo 4-4-2. Tra i pali confermatissimo Meret, in difesa, con l'assenza di Albiol, la coppia centrale sarà formata da Koulibaly e Maksimovic con Mario Rui ed Hysaj sui lati, anche se non si esclude la presenza di Malcuit. A centrocampo Allan, Zielinski, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti nelle ultime ore si fa sempre più insistente la possibilità di vedere la coppia composta da Insigne, al rientro dopo lo stop per infortunio e Mertens con Milik pronto a subentrare nella ripresa. L'Arsenal, che in casa vanta una media punti spaventosa tra campionato e coppa, proverà a fare bottino pieno. Il tecnico Emery durante la conferenza pre partita ha sottolineato che l'impegno non sarà facile. Alcuni dubbi di formazione saranno praticamente sciolti solo quando saranno scelti gli 11 da mettere in campo. Il modulo dovrebbe essere il 3-4-1-2 con Ramsey a supporto della coppia di attacco composta da Lacazette ed Aubameyang ma non si escluso il possibile 4-3-2-1 con dentro Iwobi o Mkhitaryan. Sarà di sicuro un match entusiasmante tra due squadre che faranno di tutto per guadagnarsi l'intera posta in palio e portare a casa un buon risultato in vista del ritorno che si giocherà al San Paolo tra 7 giorni. Domenico Paradiso

11/04/2019

ARSENAL - NAPOLI 2-0: RAMSEY E TORREIRA DECIDONO IL MATCH NEL PRIMO TEMPO

All' "Emirates Stadium" di Londra si gioca la gara di andata dei quarti di finale di Europa League tra Arsenal e Napoli. Mister Ancelotti manda in campo Meret; in difesa Hysaj, Maksimovic, Koulibaly e Mario Rui; a centrocampo Callejon, Allan, Fabian Ruiz e Zielinski; in attacco spazio alla coppia Insigne - Mertens. Partono subito molto forte i padroni di casa che già al quarto d'ora trovano la rete del vantaggio con Ramsey che batte Meret con un gran tiro sul secondo palo. Il Napoli non riesce a rendersi pericoloso ed al 25' l'Arsenal raddoppia con Torreira che ruba palla a Fabian e di sinistro spedisce la sfera in rete. La formazione partenopea accusa il colpo e appare incapace di reagire. L'unica palla pericolosa capita allo scadere sui piedi di Insigne che la spedisce alta sulla traversa. Nella ripresa la gara cambia volto perché gli azzurri appaiono maggiormente incisivi e riescono a creare più di una buona occasione. A rendersi pericoloso all'8' è Koulibaly che con un insidioso colpo di testa costringe Cech ad una difficile parata. Sul versante opposto è molto bravo Meret a negare la rete prima a Ramsey e poi a Kolasinac. Al 20' arriva il primo cambio di Ancelotti: dentro Milik che rileva Mertens. Dopo pochi minuti il Napoli sciupa l'occasione più ghiotta di tutto l'incontro con Zielinski che da buona posizione spedisce la palla sul fondo. Al 35' è il momento di Younes e Ounas che entrano in campo al posto di Fabian e Insigne. I minuti finali sono ad alta intensità, tuttavia il Napoli non riesce a trovare il gol dell' 1 a 2 che pure avrebbe meritato. Tra una settimana il match di ritorno al "San Paolo" dove il Napoli dovrà sfoderare una grande prestazione per provare a conquistare la semifinale. Simona De Lia

11/04/2019

ARSENAL - NAPOLI 2 - 0: GUNNERS PADRONI DEL CAMPO, GLI AZZURRI SCIUPANO 2 OCCASIONI

Sulla carta la gara era estremamente difficile ma in pochi si sarebbero aspettati una prestazione così deludente da parte del Napoli. Gli azzurri, infatti, hanno regalato i primi 45' di gioco ai padroni di casa che così hanno potuto sfruttare al meglio questa situazione. I primi minuti vedono l'Arsenal subito in attacco, con i napoletani in affanno che subiscono il pressing alto dei padroni di casa. Fino al 10', in campo sembrano esserci solo i gunners che sfruttano sapientemente gli errori d'impostazione degli azzurri, ma quest'ultimi iniziano a venire fuori rendendosi pericolosi con un azione di Zielinski. Ma, è al 14' che la gara si sblocca con il vantaggio dei padroni di casa a firma di Ramsey che, all'altezza del dischetto, conclude in rete. Il Napoli prova a reagire cercando di costruire gioco nonostante la costante pressione degli avversari che lasciano pochissimo spazio. Eppure, gli sforzi dei partenopei sembrano essere inutili di fronte al valore dei londinesi che, su un errore di Fabian Ruiz, raddoppiano al 25' con Torreira aiutato da una deviazione incolpevole di Koulibaly. Un primo tempo da incubo per i ragazzi di Ancelotti che, nonostante la timida reazione, riescono ad impensierire l'estremo difensore biancorosso solamente a fine primo tempo con Insigne che, su azione di Callejon, spara alto a pochi metri dalla porta. La seconda frazione di gioco si apre con un Napoli più propositivo che riesce a rendersi pericoloso più volte in pochi minuti. In particolare, al 53' Koulibaly su calcio d'angolo prova a sorprendere Cech che riesce a deviarei. Il gioco prosegue e la risposta dell'Arsenal non si fa attendere, infatti, prima Ramsey e poi Monreal procurano due grandi spaventi ai partenopei. Al 65', arriva il primo cambio per gli azzurri con Milik che entra al posto di Mertens. Quattro minuti più tardi, i gunners arrivano vicini alla terza rete prima con Kolasinac che, percorrendo tutta la fascia sinistra conclude su Meret il quale respingendo consente a Maitland-Niles di concludere al volo e trovandosi ancora Meret sulla traiettoria della palla. Al 70', gli azzurri sprecano un'altra occasione ghiotta con Zielinski che su passaggio di Insigne spedisce la palla fuori in scivolata. Dieci minuti più tardi, tocca ai padroni di casa divorarsi l'ennesima occasione da rete che avrebbe messo la parola fine alla gara. Infatti, Ramsey calcia alle stelle un rigore in movimento su azione di Mikhitaryan. Sfruttando il momento di difficoltà dell'Arsenal, Ancelotti decide di usare gli ultimi due cambi inserendo Ounas e Younes al posto di Ruiz ed Insigne. Pertanto, queste sostituzioni non sortiscono i risultati sperati e la partita prosegue seguendo lo stesso canovaccio dei minuti precedenti concludendosi con il successo dei gunners. Fabrizio Rossi

11/04/2019

ARSENAL-NAPOLI 2-0: RAMSEY E TORREIRA STENDONO GLI AZZURRI. APPROCCIO ANCORA SBAGLIATO

Andata dei quarti di finale di Europa League: il momento della verità, che vale una stagione per il Napoli. All'Emirates hanno la meglio i Gunners, che hanno messo sotto l'organico di Ancelotti, mai realmente in partita. Accesso alle semifinali appesa ad un filo. Emery propone uno spregiudicato 3-4-2-1: il trio arretrato Papastathopulos-Koscielny-Monreal protegge Cech, tra i pali. Maitland-Niles e Kolasinac sono gli esterni di una mediana molto tecnica composta da Ramsey e Torreira. Ozil e Aubameyang fungono da raccordo, tra il centrocampo e l'attacco, che in Lacazette l'unico riferimento. Ancelotti risponde con il classico 4-4-2, schierando la migliore formazione possibile. Ci sono Maksimovic e Koulibaly, davanti a Meret, coadiuvati da Hysaj e Mario Rui sulle corsie esterne. Allan e Fabian Ruiz sono affiancati da Callejon e Zielinski. Mertens ed Insigne compongono il duo d'attacco. I londinesi partono fortissimo, schiacciando i rivali nella propria metà campo con un pressing altissimo e densità sulla propria trequarti. Gli azzurri, infatti, non riescono a gestire al meglio il pallone e sono costretti a contenere l'aggressività dei Gunners. Koulibaly, al 7', si immola due volte per respingere le conclusioni in successione di Ramsey e Maitland-Niles. Il gallese porta in vantaggio i suoi, al 14esimo, realizzando l'1-0 al termine di una grande ripartenza (avviata da un passaggio sbagliato di Mario Rui). I partenopei accusano il colpo, senza arrivare a prendere le misure ai biancorossi, molto abili nel chiudere tutti i varchi agli avversari e ad asfissiare i portatori di palla. Al 25esimo, Torreira sigla il raddoppio con la complicità di Koulibaly (deviazione decisiva). Aubameyang, dopo 2 minuti, ha la possibilità di calare il tris, ma Meret gli dice di "no". L'ex Spal si ripete sull'ex Borussia Dortmund, al 39esimo, bloccando il suo destro con un gran riflesso. Gli uomini di Ancelotti sono completamente sopraffatti dagli avversari. Tuttavia, sfiorano il 2-1 con Insigne al 45': il suo destro (rigore in movimento) si perde ben oltre la traversa. Una grande occasione sprecata poco prima della fine del primo tempo. La ripresa inizia senza cambi, e con un Napoli più propositivo. Insigne cerca di farsi perdonare l'errore commesso al 45esimo, ma la sua segnatura viene annullata perché in posizione irregolare (52'). Quindi, i ragazzi guidati da Emery salgono nuovamente in cattedra portandosi ad un passo dal 3-0 in due situazioni differenti. Meret salva i suoi dal baratro, al 59' spedendo in corner la botta di Ramsey. Sugli sviluppi del conseguente calcio d'angolo, Montreal svetta di testa: inzuccata alta di pochissimo. Dopo 6 minuti, Ancelotti procede con il primo cambio: fuori Mertens, dentro Milik. Emery non sta a guardare e procede con una doppia sostituzione: dentro Iwobi e Mkitharyan. L'ingresso del centravanti polacco non migliora l'efficacia offensiva partenopea, ne preoccupa la retroguardia dei londinesi. Anzi: Maitland-Niles costringe l'estremo difensore napoletano al miracolo, al 70esimo. La risposta degli azzurri non si fa attendere, e passa per l'asse Insigne-Zielinski (72'): il primo cerca il secondo, che impatta la sfera con un secondo di ritardo, a tu per tu con Cech, mandando la palla alta sul fondo. Il tecnico dei Gunners si gioca l'ultima sostituzione a sua disposizione, all'77esimo: esce Torreira, entra Elneny. Gunners che hanno la chance di ammazzare la gara, con Ramsey, all'81esimo, ma il suo destro (a due passi dalla porta) finisce incredibilmente in curva. Ancelotti rompe gli schemi, nei minuti finale: fuori Insigne e Ruiz per Younes ed Ounas. L'ingresso in campo del tedesco e dell'algerino non riesce a conferire nuova linfa alla squadra, più attiva rispetto ai primi 45 minuti di gioco ma comunque inconsistente. Aubameyang rischia di far eclissare completamente le speranze di qualificazione azzurre, ma il suo destro è leggermente largo. Nei minuti di recupero, non accade più nulla: l'arbitro sancisce la fine delle ostilità dopo 4 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

12/04/2019

L'ARSENAL PIEGA IL NAPOLI 2-0. AL RITORNO SERVIRÀ UN'IMPRESA AGLI AZZURRI

Nell'andata dei quarti di finale di Europa League, il Napoli è ospite dell'Arsenal all'Emirates Stadium. Ancelotti schiera Meret tra i pali; Hysaj, Koulibaly, Maksimovic e Mario Rui in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan con Callejon e Fabian formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Insigne-Mertens. Unai Emery schiera un attacco atomico con Aubameyang, Lacazette e Ozil, con Ramsey (neo juventino) a supporto. Arbitra Undiano Mallenco (SPA). Inizio equilibrato, col Napoli che soffre il pressing altissimo dei gunners. Quando ve ne esce, Zielinski ha la grande occasione di servire in area il solo Mertens ma sbaglia il cross. E l'Arsenal passa in vantaggio al 14' con una grande azione che porta Niles a servire Ramsey che fulmina Meret. Tutto nasce da un errore (non è il primo) grave di Mario Rui. L'Arsenal fa ciò che vuole e il Napoli va nella paura. Al 24' anche Fabian va nel pallone e regala palla a Torreira, il quale calcia male di sinistro ma la palla incoccia su Koulibaly che batte Meret. E' il 2-0 inglese. Il Napoli reagisce poco, ma quando lo fa ha una grandissima occasione con Insigne il quale però da buona posizione spara altissimo. Alla fine del primo tempo si va al riposo sul meritato 2-0 dell'Arsenal. Nei secondi 45 minuti Napoli molto meglio, ma i cross dal fondo di Callejon da una parte e Mario Rui dall'altra non trovano mai nessuno pronto in area di rigore. Ci vuole però un grandissimo Meret al 60' per evitare a Ramsey la doppietta personale e il 3-0 dell'Arsenal. Finalmente Ancelotti si decide ad operare cambi, mandando dentro Milik al 64 e poi Ounas e Younes negli ultimi 7 minuti. Fuori Fabian, Mertens e Insigne (deludentissimi). Al 74' incredibile occasione per Zielinski su cross di Callejon che finalmente coglie impreparata la difesa di casa, ma il polacco va sulla palla col destro e non col sinistro, e spara alto. Infine, ci vuole un immenso Meret per evitare a Lacazette e a Miles il 3-0. Sarebbe stato troppo, ma già il 2-0 è meritato per gli uomini di Emery. Al ritorno ci vorrà un altro Napoli, e sicuramente sarà così, perché il Napoli dell'Emirates, soprattutto quello del primo tempo, non avrà alcuna speranza di passare alle semifinali di Europa League. L'Arsenal ha dimostrato di essere più forte e con una rosa più completa, ma non impossibile da battere, purché non si facciano gli errori che per tutta la partita ha fatto il Napoli a Londra, soprattutto con Hysaj e Mario Rui, davvero disastrosi (e non è la prima volta quest'anno). Domenica pomeriggio c'è il Chievo a Verona, in campionato, sfida che si può superare anche non rischiando i giocatori più importanti. Vincenzo Perrella

13/04/2019

CHIEVO - NAPOLI: AZZURRI, ORA BASTA CON GLI ERRORI. VINCERE PER RICONQUISTARE FIDUCIA

Il Napoli riprende la sua corsa, per conservare il secondo posto, dopo la prestazione negativa in quel di Londra, contro l'Arsenal. È davvero inspiegabile valutare la gara degli azzurri in Europa League entrati in campo impauriti e contratti, quasi rassegnati ad un epilogo negativo che si è puntualmente verificato- Giovedì al San Paolo sarà complicato rimontare il doppio vantaggio Inglese ma la squadra partenopea ha l'obbligo di provarci per dare un significato a questa stagione che ad oggi appare appena sufficiente grazie ad una qualificazione in Champions praticamente raggiunta. A Verona, il Napoli è atteso da un Chievo sempre più fanalino di coda e rassegnato ad una inevitabile retrocessione in serie B. D'altro canto la squadra di mister Ancelotti non può permettersi di offrire una nuova prestazione scialba in campionato dopo le ultime due con l'Empoli ed il Genoa davvero da dimenticare. Il coach di Reggiolo prova a tenere alta la tensione portando in ritiro la squadra consapevole che un ulteriore passo falso potrebbe addirittura compromettere il secondo posto oltre a dare un colpo fatale all'autostima di tutta la squadra. Ci si aspetta un discreto turnover con Ospina tra i pali (se recuperato dall'infortunio del mese scorso), Ghoulam, Chiriches e koulibaly con Malcuit a destra, centrocampo rivoluzionato con Verdi schierato nella sua posizione naturale a sinistra con Zielinski ed Allan centrali ed Ounas a far rifiatare Callejon sulla destra. In attacco si presume che Ancelotti schieri la coppia insigne Milik con l'evidente intento di chiudere rapidamente la pratica clivense. È fuori di ogni dubbio che tutte le forze siano puntate sull'incontro di giovedì ma non dovranno esserci distrazioni bensì tanta concentrazione per fare bottino pieno contro un Chievo che, come è sua abitudine, venderà cara la pelle. Arbitrerà l'incontro il Sig. La Penna di Roma con cui il Napoli vanta un solo precedente coronato da successo lo scorso dicembre al San Paolo contro la Spal. Francesco Minervino

14/04/2019

CHIEVO - NAPOLI, MASSICCIO TURNOVER PER GLI AZZURRI

Il Napoli ritorna in campionato dopo la netta sconfitta di giovedì con l'Arsenal, ulteriore prova di un periodo non proprio favorevole agli azzurri. Nelle ultime uscite i partenopei faticano a ritrovare prestazioni convincenti ma soprattutto risultati, la trasferta di Verona è una tappa importante per ritrovare i tre punti e rilanciarsi per il ritorno dei quarti di Europa League. Se per il Napoli la partita dal punto di vista della classifica non ha molto valore per i padroni di casa invece ogni punto è determinante. La situazione degli uomini di Di Carlo infatti è drammatica, già con gli azzurri infatti potrebbe arrivare ufficialmente la retrocessione. Ultimo in classifica ad 11 punti il Chievo è praticamente già in serie B ma nonostante questo, come dimostrato nelle ultime gare, giocherà senza dubbio con serietà e determinazione per regalare ai propri tifosi le ultime gioie. Escluso lo squalificato Bani il tecnico dei clivensi non dovrebbe stravolgere il suo 4-3-1-2 ideale che quindi dovrebbe essere composto da: Sorrentino; Depaoli, Andreolli, Barba, Jaroszynski; Leris, Dioussé, Hetemaj; Giaccherini; Pellissier, Stepinski. Ancelotti potrebbe rispondere con una formazione ricca di cambi e con molta dinamicità sugli esterni. L'obiettivo è ovviamente non perdere altri punti in campionato ma è inevitabile che le scelte del tecnico partenopeo siano condizionate dalla volontà di rimontare l'Arsenal giovedì sera. Gli indisponibili sono i soliti Albiol e Diawara, i cambi rispetto la gara dell'Emirates potrebbero essere sette. Linea difensiva che dovrebbe essere composta da Malcuit e Ghoulam sulle fasce, con Chiriches e Koulibaly al centro. A metà campo Zielinski e Fabian Ruiz ad impartire ritmi di gioco, e ad agire alti sulle corsie laterali potrebbero esserci Ounas e il recuperato Verdi. In attacco torna titolare Milik probabilmente affiancato da Insigne. Gianluca Cotone

14/04/2019

CHIEVO - NAPOLI: AMPIO TURNOVER PER ANCELOTTI

Dopo la sconfitta di Londra con l'Arsenal in Europa League torna in campo il Napoli di Ancelotti. La sfida odierna è con il Chievo Verona fanalino di coda della serie A. Match dal valore quasi insignificante a livello di classifica, una vittoria del Napoli rimanderebbe al prossimo turno la festa scudetto della Juventus e decreterebbe la matematica retrocessione del Chievo. Oltre a questi aspetti una vittoria degli azzurri servirebbe davvero all'ambiente visto che l'ultima è arrivata ormai un mese fa. In vista del ritorno di Europa League dove il Napoli tenterà l'impresa di recuperare il passivo subito, il tecnico Ancelotti opterà per un ampio turnover. Tra i pali dovrebbe rivedersi Ospina, la coppia centrale formata da Koulibaly e Chiriches con Ghoulam e Malcuit esterni, non si esclude però la presenza di Luperto centrale. In mediana torna Verdi che giocherà affiancato da Zielinski, Fabian Ruiz ed Ounas. In avanti Milik in coppia con Insigne che deve ritrovare lo smalto perduto. Nello ripresa molto probabilmente ci sarà spazio anche per Younes. Il Chievo vorrà in ogni caso onorare il campionato fino alla fine e tenterà in ogni modo di guadagnare punti per restare virtualmente ancora in A. Domenico Paradiso

14/04/2019

CHIEVO-NAPOLI 1-3: KOULIBALY E MILIK FIRMANO IL RITORNO AL SUCCESSO

Vincere per riallacciare il feeling con la vittoria che manca da due settimane e archiviare le ultime brutte prestazioni, blindare definitivamente il secondo posto ed avvicinarsi nel migliore dei modi alla sfida che vale una stagione, il match di ritorno dei quarti di finale di Europa League contro l'Arsenal in programma giovedì al San Paolo. Questi gli obiettivi che il Napoli, secondo in classifica con sessantaquattro punti, persegue a Verona contro il Chievo, fanalino di coda a quota undici, nell'incontro valevole per la trentaduesima giornata di campionato, la tredicesima del girone di ritorno. Ancelotti per l'occasione sceglie Ospina tra i pali, schiera Chiriches accanto a Koulibaly, rilancia Ghoulam sull'out sinistro al posto di Mario Rui e accentra Zielinski accanto a Fabian Ruiz per una coppia centrale all'insegna della qualità anche se la novità più grande forse è rappresentata dall'inserimento di capitan Insigne come esterno sinistro nella linea mediana a quattro con Milik e Mertens coppia d'attacco. Di Carlo si affida invece al tandem offensivo Stepinski-Meggiorini sostenuti nella loro azione dal giovane Vignato nel ruolo di trequartista. Un Napoli concentrato ed ordinato non fatica più del dovuto per superare i padroni di casa con il punteggio di 3-1, rinvia di una settimana la festa scudetto della Juventus, sconfitta ieri a Ferrara dalla Spal, e sancisce il ritorno tra i cadetti del club del presidente Campedelli. A decidere le sorti del confronto la prima doppietta nella serie A italiana di Koulibaly e la rete di Milik. Il difensore senegalese che fino ad oggi non aveva ancora trovato la via della rete sblocca la gara su colpo di testa da calcio d'angolo al sedicesimo minuto e arrotonda il punteggio al trentaseiesimo della ripresa quando raccoglie la respinta dell'estremo veronese sugli sviluppi da palla inattiva e scaraventa la sfera in rete con un potente diagonale di sinistro. Il bomber polacco sigla invece il suo ventesimo centro stagionale trafiggendo dalla distanza il pur bravo Sorrentino, autore di almeno tre interventi determinanti che salvano i suoi da un passivo più pesante. Interessante notare come nei cinque principali campionati europei solo Messi con nove sigilli abbia segnato più del centravanti partenopeo, fermo a sei, da fuori area. Nel finale Cesar salva l'onore dei suoi superando Ospina di testa su tiro dalla bandierina. In vista del ritorno con l'undici di Emery l'opportunità di sfruttare le palle inattive potrebbe rappresentare una risorsa importante per scardinare la difesa inglese così come la tecnica di Ghoulam contribuirà sicuramente ad aumentare non solo la spinta propulsiva ma anche la qualità di calcio. Andrea Addezio

14/04/2019

CHIEVO - NAPOLI 1-3: DOPPIETTA DI KOULIBALY E GOL DI MILIK, VERONESI RETROCESSI

Il Chievo Verona vuole prolungare quanto più possibile un'ormai annunciata retrocessione. Al Napoli la vittoria servirebbe per il morale, dopo la brutta prestazione di Londra. Clivensi in campo con il 4-4-2, poche le novità salvo le titolarità dei giovani Vignato e Diousse. In attacco Stepinski accanto a Meggiorini. Leggero turnover per gli azzurri, tornano Ospina e Chiriches, Insigne gioca a centrocampo, attacco Mertens-Milik. Primo tempo tinto d'azzurro al Bentegodi dove il Chievo non si presenta mai dalle parti di Ospina. Al 15' su corner di Mertens segna il primo gol in stagione, Koulibaly. Il Napoli continua a giocare verticalmente ma sempre su calcio da fermo riceve la seconda occasione di testa, impreciso Chiriches al 24'. Poi è Milik a sfruttare un cross dalla sinistra per scavalcare Sorrentino con un'inzuccata che supera la traversa. Al 45' arriva anche il tiro dal limite di Ruiz, fuori davvero di poco. Buona la prova difensiva, gli azzurri però devono chiudere la gara nel secondo tempo e sprecare di meno. Si ricomincia ed è subito Napoli, al 50' incursione in area di Mertens che tira alto da posizione defilata. Dopo aver mancato un gol da pochi metri su assist di Insigne, Milik si libera dai diciotto metri e lascia partire il suo sinistro a giro che batte Sorrentino al 64' per lo 0-2. Al 72' la grande parata Sorrentino su Callejón: azione iniziata da Zielinski, palla sul secondo palo leggermente sporcata da Barba, si coordina lo spagnolo al volo che trova la risposta del portiere. All'81' arriva anche la doppietta di Koulibaly, cross tagliato di Ghoulam smanacciato da Sorrentino, ribatte il 26 azzurro che la mette dentro. Ancora protagonista il portiere gialloblu a pochi minuti dalla fine, stavolta nega il gol a Mertens su un gran tiro dai venti metri. Arriva anche il gol di Cesar al 90' lasciato solo in area la mette dentro su corner e fissa il risultato sul 3-1. Il Chievo retrocede matematicamente, per gli azzurri ora testa all'Arsenal. Vincenzo Capuano

17/04/2019

NAPOLI - ARSENAL: DOMANI SERA AZZURRI ALL'ATTACCO MA LA GARA NASCONDE MILLE INSIDIE

Domani sera il Napoli riceverà l'Arsenal con l'evidente obiettivo di rimontare due reti e proiettarsi alla semifinale di Europa League dove, tranne sorprese, ad attenderla potrebbe esserci il Valencia di Marcelino Garcia Toral. La squadra partenopea dovrà sfoderare una prestazione in linea con quelle dell'autunno scorso quando mise in sera difficoltà due club pluritolati come il Liverpool ed il Psg. Lo stato di forma della squadra allenata da Ancelotti non sembra essere lo stesso di qualche mese fa ma le motivazioni dovrebbero sopperire questo gap e, nel contempo, l'Arsenal formato trasferta non sembra essere irresistibile. Il coach di Reggiolo potrebbe schierare la difesa a tre: davanti a Meret, Maksimovic a destra come già visto nel girone preliminare della CL, in luogo di Hysaj. Dall'altra parte, Ghoulam ed al centro Chiriches e Koulibaly. Il centrocampo non potrà fare a meno del quartetto titolare composto da Callejon, Allan, Fabian e Zielinski, a supportare le due punte Insigne e Milik. Gli attaccanti dovranno pero' essere cinici e spietati sotto rete, evitando di sciupare occasioni da rete che pregiudicherebbero il tentativo di rimonta, già assai complicato. L'Arsenal sarà quello dell'andata con i suoi pregi in attacco ma con altrettanti limiti difensivi che dovranno essere sfruttati dalla compagine azzurra. Ultime scorte di biglietti sono ancora disponibili per offrire un colpo d'occhio da sold out e per supportare una squadra nella gara più importante della stagione. Squadra arbitrale di polso per questa gara capitanata dal rumeno Hategan esordiente al San Paolo e ed alla direzioni della squadra azzurra. Francesco Minervino

17/04/2019

ANCELOTTI IL POLIGLOTTA, CALLEJON IL TRASCINATORE: LA CRONACA DI UNA CONFERENZA STAMPA (NON) ORDINARIA

Ore 12.30, Castel Volturno si anima di videocamere, microfoni e speranze: la sala stampa del Training Center Azzurro è appena sufficiente a contenere tutti gli intervenuti, e la presenza di diverse testate internazionali testimonia l'importanza dell'appuntamento. Come da protocollo Uefa, a parlare coi giornalisti assieme al suo allenatore c'è josè Callejon. Sarà forse un caso, ma in un momento che definire cruciale è poco, conta anche l'atteggiamento davanti ai microfoni, e anche per quello lo spagnolo è sempre una garanzia. Proprio sulle garanzie che la squadra saprà dare al suo tecnico, si apre il fuoco di fila delle domande: il carattere, il cuore e la determinazione a realizzare una storica remontada, sono stati per questo i primi argomenti toccati. Superfluo ogni commento sulle risposte di tecnico e calciatore. Sul piano tattico, Ancelotti non svela le sue carte, ma neanche si tira indietro, e, pur ammettendo che la sua squadra, in campo, non farà (e non potrà fare) calcoli, sottolinea con notevole determinazione che gli azzurri giocheranno anche in fase di non possesso con la massima accortezza, ben consci della necessità di non abbassare mai la guardia, contro gli attaccanti avversari. Giocando ancora con la platea dei giornalisti, si è poi posto la sua consueta auto-domanda e, di fronte al suo stesso "ce la faremo?" si è consentito un fiero ottimismo. L'occasione di ribadire anche l'importanza di giocare davanti al Pubblico amico, poi, non se la sarebbe mai fatta scappare, sebbene, con estremo realismo, ha ammesso che il feeling con i tifosi ha sempre una valenza biunivoca: se gli azzurri in campo mostreranno di metterci l'anima, la torcida si farà sentire come e più che mai, in caso contrario è naturale anche aspettarsi un diffuso senso di delusione. Ma questa è la legge del pallone, e lui la conosce meglio di molti altri. Sull'impegno e sulla determinazione ad onorare la maglia, gli ha fatto eco Josè Callejon, fedele al suo ruolo di idolo della torcida, che, seppure con la classica sua calma, si è dichiarato certo che l'undici in campo getterà il cuore oltre l'ostacolo per tutti i novanta minuti e oltre, se dovesse essere necessario giocare i tempi supplementari. Anche ai giornalisti giunti da Londra, nel suo fluido inglese, Ancelotti ha lanciato un messaggio sportivo chiaro e netto: la squadra tutta, e lui per primo, sono consapevoli degli errori tecnici commessi nel match d'andata, e proprio per questo il Napoli cercherà di apportare in campo i correttivi più opportuni per mettere in difficoltà i forti avversari, giocando con intensità e fervore agonistico. Con la stessa disinvoltura, poi, alla domanda di un giornalista francese, il tecnico ha risposto nella sua lingua, e ancora si è detto convinto delle possibilità che il Napoli ha di superare il turno e accedere alle semifinali. Tutto chiaro, insomma: la conferenza stampa di oggi è apparsa lineare, addirittura ordinaria, quasi solo un lento, abituale, pacato rendez-vous con chi segue la squadra e ne racconta le vicende. Eppure non è così, non può in nessun caso essere così, almeno a Napoli. A ricordarlo a tutti ci ha pensato infine Callejon, che, dopo aver incassato per l'ennesima volta la fiducia del suo allenatore, ha parlato della concentrazione che lui e i suoi compagni stanno guadagnando e della tensione agonistica che nello spogliatoio si sta alimentando. Tensione e concentrazione che, come si augura l'intero ambiente partenopeo, gli uomini guidati da Carlo Ancelotti sapranno tramutare in forza fisica e sagacia tattica, le sole armi che potranno realmente mettere in difficoltà i gunners londinesi, che statisticamente, soffrono in modo particolare le trasferte in ambienti caldi. Domani sarà tempo di sfida. E il campo emetterà il suo verdetto. Per analisi, riflessioni e commenti, ci sarà tutto il tempo, dopo i tre fischi finali dell'arbitro Carmine Ciniglia

18/04/2019

NAPOLI-ARSENAL 0-1, DECIDE LACAZETTE SU PUNIZIONE. PARTENOPEI GRINTOSI, MA DISORGANIZZATI E SPRECONI

Una partita che vale una stagione, una sfida decisiva per alimentare il sogno europeo, dopo la disfatta dell'andata all'Emirates. La gara di ritorno dei quarti di finale di Europa League termina 1-0 per i Gunners, che accedono alle semifinali del torneo. Ancelotti sceglie un 4-4-2 fisico e tecnico, a differenza dell'andata: pacchetto difensivo formato da Maksimovic, Chiriches, Koulibaly e Ghoulam, a protezione di Meret. Allan e Zielinski compongono il tandem mediano, coadiuvati da Fabian Ruiz e Zielinski. C'è Insigne, davanti, in appoggio a Milik. Emery risponde con il 3-4-1-2. Il trio arretrato Papastathopulos-Koscielny-Monreal giostra davanti alla porta di Cech. Sulle corsie esterne, Maitland-Niles e Kolasinac sono posti ai lati di Xhaka e Torreira. Ramsey, sulla trequarti, funge da raccordo tra il centrocampo e il duo offensivo Aubameyang-Lacazette. I padroni di casa iniziano, spingendo il più possibile. Ma sono tanti gli errori, in fase di impostazione, che sono anche causati dalla pressione altissima degli inglesi. Al 17esimo, malgrado la grande intensità dei Gunners, gli azzurri vanno vicini all'1-0 con Callejon, al termine di un rapido contropiede, ma il tiro (centrale) è disinnescato da Cech. I partenopei insistono, andando a segno al 24' con Milik (su assist di Insigne), ma la marcatura del polacco viene annullata per la (dubbia) posizione in fuorigioco di quest'ultimo. L'ex Ajax, dopo 4 minuti, fallisce una clamorosa palla-gol: cross di Zielinski, colpo di testa fuori da posizione estremamente favorevole. La prima parata di Meret, invece, giunge al 29esimo: botta centrale di Aubameyang. I londinesi perdono Ramsey, per infortunio, al 32esimo: dentro Mkitharyan. E si portano sull'1-0, inaspettatamente, con Lacazette, al 36': punizione decisiva del francese, facilitato anche l'errato posizionamento della barriera da parte di Meret. La risposta dei napoletani non si fa attendere: ci provano Callejon e Zielinski, verso la fine del primo tempo. Primo tempo che, però, termina senza altri sussulti, dopo 4 minuti di recupero. La ripresa inizia con un cambio tra le fila partenopee: Mertens al posto di Maksimovic. Ma è l'Arsenal a costringere Meret al miracolo al 58esimo: Aubameyang, a tu per tu con l'ex Spal, si vede negare clamorosamente il gol che avrebbe chiuso il discorso "qualificazione". Emery ed Ancelotti, allora, procedono con due cambi tra il 60' e il 61': rispettivamente entrano Elneny e Younes in luogo di Xhaka e Insigne (fischiato dal pubblico). Il copione della disputa non cambia. Gli uomini di casa cercano il gol del pareggio con Chiriches (63') e Milik (66'), senza riuscire però nell'intento. All'68esimo Lacazette lascia il campo, in favore di Iwobi; dopo 3 minuti, Mario Rui prende il posto di Ghoulam. Il portoghese, al 73esimo, serve il polacco che, a porta spalancata, "cicca" la sfera: ennesima chance non capitalizzata. All'80esimo, l'Arsenal rischia di combinare farsi del male da solo: Monreal devia malamente verso la sua porta il cross dell'ex Empoli, ma Cech risponde "presente" intercettando la palla. Non ci sono acuti, negli ultimi scampoli di gara. Entrambe le compagini abbassano il ritmo, in attesa del fischio finale dell'arbitro che arriva al termine dei 3 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

18/04/2019

EUROPA LEAGUE: NAPOLI - ARSENAL, AZZURRI BATTUTI E I GUNNERS VOLANO IN SEMIFINALE

Missione fallita per Ancelotti ed i suoi uomini che, dopo la sconfitta di questa sera al San Paolo, sono costretti a lasciare l'Europa League. Eppure, la prima frazione di gioco ha visto gli azzurri aggressivi e determinati contro i gunners che hanno provato a emergere per chiudere il match. Fin da subito, i padroni di casa hanno attaccato senza sosta l'area avversaria con risultati incoraggianti che li hanno portati vicinissimo al gol. La prima vera occasione per i partenopei arriva al 17' con Callejon che, su una splendida azione in contropiede di Koulibaly, riceve palla dal difensore senegalese per poi concludere su Cech che respinge. Così, i napoletani prendono ulteriore coraggio e si rendono ancor più pericolosi nonostante le reazioni dei londinesi che provano ad alzare il ritmo di gioco. Ma, è al 23' che lo status quo può mutare in favore dei ragazzi di Ancelotti; infatti, viene annullata una bella rete di Milik per un fuorigioco millimetrico. La partita prosegue sulla falsa riga dei minuti precedenti, ma al 36' il risultato si sblocca in favore dell'Arsenal con Lacazette che, su una punizione da 30 metri, trafigge Meret. Un tiro preciso e potente ma certamente non impossibile da intercettare da parte del portiere azzurro che ,spostandosi dalla parte opposta alla direzione del tiro, consente all'attaccante francese di portare in vantaggio la sua squadra.

Malgrado lo svantaggio immeritato, i partenopei concludono il primo tempo continuando nella loro manovra offensiva e impensierendo Cech con diverse conclusioni. La gara riprende con i padroni di casa ancora in attacco, decisi a ribaltare la situazione nonostante sia estremamente complicata. Al 55', la partita raggiunge un nuovo picco grazie ad una rete annullata al Napoli per un fuorigioco da parte di Koulibaly. Il ritmo rimane alto e l'Arsenal non si fa attendere con Aubameyang che sugli sviluppi di un calcio d'angolo colpisce la palla venendo però stoppato di piede da Meret. Gli animi in gara si scaldano e non mancano i battibecchi tra i giocatori delle due squadre. Il più nervoso, forse per non essere riuscito ad incidere sulla partita, è Insigne che, al 60', viene rilevato da Younes dopo aver sprecato una ghiotta occasione fornita da Zielinski. I minuti scorrono inesorabili ed il Napoli, malgrado le varie occasioni avute, non riesce a portarsi nemmeno in parità. La manovra azzurra inizia ad essere meno convinta ed i londinesi si chiudono nella propria metà campo lasciando così l'onere del gioco ai padroni di casa. Comincia così l'assedio dei partenopei che, soprattutto con Milik, provano ad ogni costo a sfondare la porta biancorossa. Un' azione incessante che, a dispetto di poche sortite da parte dei gunners, non riesce nel suo intento di mettere a segno almeno una rete da parte dei partenopei che così terminano la loro avventura in Europa League. Fabrizio Rossi

18/04/2019

NAPOLI - ARSENAL 0 - 1. AZZURRI FUORI DALL'EUROPA LEAGUE, PASSANO GLI INGLESI CON UN GOL DI LACAZETTE

Il giorno della verità è arrivato. Il Napoli sfida l'Arsenal nel ritorno dei quarti di Europa League per ribaltare il 2 a 0 subito a Londra. Il tecnico azzurro non rinuncia al 4-4-2, tra i pali Meret, in difesa la coppia centrale formata da Koulibaly e Chiriches, sui lati Ghoulam e Maksimovic. Sulla mediana Allan, Fabian Ruiz, Zielinski e Callejon. In avanti Milik in coppia con Insigne, solo panchina per Mertens pronto a subentrare nella ripresa. L'Arsenal sceglie la coppia Lacazette ed Aubameyangcon Ramsey a supporto. Partono in avanti gli azzurri alla ricerca del vantaggio. Al 16' contropiede azzurro, palla a Callejon che spara sul portiere. Al 28' é Milik ad essere servito in area, l'attaccante mette in rete ma viene fermato dal fuorigioco fischiato dal guardalinee. Al 34' la squadra inglese é costretta al cambio per infortunio di Ramsey. Al 36' arriva la doccia fredda al San Paolo, una punizione di Lacazette dai 25 metri finisce in rete, dal lato dove non arriva Meret. Nel finale del primo tempo il Napoli ci prova ma il gol non arriva. Nella ripresa il tecnico azzurro inserisce Mertens per Maksimovic per cercare l'impresa. Parte in avanti l'Arsenal, al 48' ci vuole un miracolo di Meret per evitare il raddoppio. Il tempo scorre ed il risultato non cambia. Al 61' fuori Insigne per Younes e Xhaka per Elneny. Il Napoli prova un tutti i modi a trovare il gol ma il risultato resta fermo sullo 0 a 1. Al 70' dentro anche Mario Rui per Ghoulam. Al 73' Mario Rui serve Milik in area che non trova la conclusione. Spingono ancora gli azzurri ed all'80' per un soffio non arriva l'autorete di Monreal. Non ci sono più emozioni nel finale. Il match termina con la vittoria dell'Arsenal. Il Napoli saluta l'Europa League e con essa anche l'ultimo obiettivo stagionale. Resta da difendere solo il secondo posto in classifica e tanti interrogativi per la prossima stagione con una rosa da rifondare sicuramente per cercare di raggiungere una vittoria di un trofeo che ormai manca da doversi anni nel palmeres azzurro. Domenico Paradiso

18/04/2019

SOGNO INFRANTO, L'ARSENAL VINCE ANCHE A NAPOLI (1-0) E VOLA ALLE SEMIFINALI DI E.L.

Nel ritorno dei quarti di finale di Europa League 2018-2019, il Napoli ospita l'Arsenal. Si parte dal 2-0 per i gunners dell'andata. Ancelotti schiera Meret tra i pali; Maksimovic, Koulibaly, Chiriches e Ghoulam in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan con Callejon e Fabian formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Insigne-Milik. Unai Emery ripropone in attacco Aubameyang e Lacazette, con Ramsey a supporto. Arbitra Hategan (ROM). L'Arsenal pressa alto, cercando di tenere il Napoli più lontano possibile dalla propria area di rigore. Il Napoli non trova gli spazi sperati, anche se al 17' riesce a trovare un contropiede con Koulibaly che potrebbe essere mortifero, gran palla per Callejon il quale però spara su Cech in uscita. Al 24' episodio dubbio: annullato gol a Milik per presunto fuorigioco. Il polacco ha poi modo di fallire una clamorosa occasione da gol al 27, quando tutto solo in area colpisce male di testa la palla e al manda fuori. E come al solito, a furia di sbagliare, il Napoli subisce il gol al 36': punizione dal limite di Lacazette che supera la non perfetta barriera predisposta da Meret e palla in rete. Da segnalare l'uscita per infortunio di Ramsey sostituito da Mkhitaryan. Si va al riposo sull'1-0 per i gunners. Dopo l'intervallo c'è da registrare l'ingresso in campo di Mertens al posto di Maksimovic con arretramento di Callejon. Ormai non c'è più nulla da fifendere e al 54', sulla solita palla persa sulla trequarti azzurra, Mkhitaryan serve una gran palla ad Aubameyang tutto solo, ma ci vuole un miracolo di Meret per sventare lo 0-2. Al 61' esce Insigne (non solo applausi alla sua uscita) ed entra Younes. Entra pure Mario Rui al posto di Ghoulam. Al 72' clamorosa occasione da gol per Milik che però sotto misura cicca clamorosamente la palla e l'Arsenal si salva. Negli ultimi minuti i londinesi corrono due rischi solo per due retropassaggi errati di Monreal e Koscielnsy.Vince e si qualifica alle semifinali l'Arsenal. Grande amarezza per il popolo azzurro, ma anche la consapevolezza che l'impresa era già improba dopo lo 0-2 dell'andata. C'erano 40.000 spettatori al San Paolo. Molti forse avevano già preventivato la delusione finale. Ora non resta altro che concludere il campionato al secondo posto. Tra due gare già dovrebbe essere matematica pure la qualificazione alla prossima Champions. E poi? Forse ci vorrà una certa rifondazione. Molti giocatori del Napoli sembrano alla fine di un ciclo. Già, un ciclo non vincente. Vincenzo Perrella

20/04/2019

NAPOLI - ATALANTA: LUNEDI SERA AL SAN PAOLO, GLI AZZURRI DOVRANNO BLINDARE IL 2° POSTO

Dopo la sconfitta con conseguente eliminazione in Europa League, al Napoli non resta che legittimare il secondo posto in campionato a sei giornate dalla fine. Ospite al San Paolo, lunedì prossimo sarà l'Atalanta di Gasperini, al momento sesta forza del campionato con 53 punti. In porta per gli azzurri, potrebbe esserci regolarmente Meret, mentre a destra tornerà uno tra Hysaj e Malcuit, con Mario Rui a sinistra. Coppia di centrali, Chiriches-Koulibaly. A centrocampo non dovrebbero esserci sorprese con Callejón, Allan, Zielinski e Ruiz, salvo la novità Verdi che potrebbe giocare a destra. In attacco, possibile coppia Milik-Mertens. Orobici in campo probabilmente, con il 3-4-1-2. Gollini tra i pali, difesa composta da Mancini, Palomino e Masiello. Hateboer e Gosens dovrebbero agire sulle fasce, ma occhio alla possibilità di vedere dal 1' minuto Castagne. Centrali, Freuler e De Roon con Papu Gomez trequartista. In attacco, Iličić leggermente più arretrato rispetto all'ex, Zapata. E' la vittoria in casa a mancare da più di un mese per gli azzurri, l'ultima infatti risale al 17 marzo scorso, 4-2 sull'Udinese. Ancor più datata l'ultima gara senza subire gol degli uomini di Ancelotti, 7 marzo scorso contro il Salisburgo. L'Atalanta dal canto suo, è reduce da due 0-0 di fila, ma non perde una gara da ben due mesi. Dopo la sconfitta con il Torino infatti, i nerazzurri hanno portato a casa quattro pari e quattro vittorie, insidiandosi nei piani alti della classifica. A guidare la sfida tra bomber per ora è Zapata, venti le reti in stagione, ultima segnata al Bologna lo scorso 4 aprile. A seguirlo è Arek Milik, diciassette reti senza battere rigori e gol al Chievo segnato la scorsa settimana. Vincenzo Capuano

21/04/2019

MERET: IN EUROPA SIAMO USCITI CON UNA GRANDE SQUADRA, ORA PENSIAMO ALL'ATALANTA

"Abbiamo giocato contro una grande squadra, ci sta poter uscire contro l'Arsenal". Alex Meret, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, torna sul match di giovedì, ma guarda anche al prossimo impegno di campionato. "Non era semplice superare una formazione abituata da sempre a giocare a certi livelli in campo internazionale e che ha una rosa di livello altissimo" "Sia per bravura loro che per qualche nostra imprecisione ed un pizzico di sfortuna non siamo riusciti a qualificarci. Però va detto che ce la siamo giocata e che non abbiamo sfruttato le occasioni avute". "Sulla punizione di Lacazette ho sbaglito. Mi sono mosso in anticipo ed ho perso il passo. Peccato, ma può capitare, adesso dobbiamo cancellare la delusione e prepararci al meglio per il match di lunedì". Però poi una splendida parata su Aubameyang: "Sì, ho cercato di coprire più possibile la porta e lanciarmi sul pallone. E' andata bene, è stata una bella parata, peccato non sia servita per il risultato". Ora si torna in campionato contro una Atalanta forte ed ambiziosa: "Sì, l'Atalanta è un avversario di grande organizzazione e qualità. Stanno facendo grandi cose, proveranno ad entrare in Europa e sarà molto dura. Dobbiamo tenere il pallino del gioco e provare a vincere per riprendere subito sulla strada giusta". "L'eliminazione in Europa non deve intaccare la nostra stagione. Siamo secondi in campionato e vogliamo raggiungere questo obiettivo che sarebbe molto importante" Zoff dice che tu sei il suo erede: "La cosa mi riempie di orgoglio, sono parole che mi onorano e lo ringrazio. Io spero di crescere col Napoli ed impormi poi in Nazionale. Adesso ci aspettano gli Europei Under 21, ma ci penserò solo a fine stagione" Fonte e Foto: SSCNapoli

22/04/2019

NAPOLI - ATALANTA: CON TRE PUNTI AZZURRI UFFICIALMENTE IN CHAMPIONS.

Si gioca al San Paolo, alle 19 di stasera, la sfida tra il Napoli di Ancelotti e l'Atalanta. Un match che può valere per gli azzurri l'aritmetica partecipazione alla Champions League. Gli ospiti cercheranno una vittoria in trasferta per restare aggrappato al treno della massima competizione europea e raggiungere il Milan al quarto posto. Il tecnico azzurro non rinuncia al classico 4-4-2: Non sarà facile individuare l'undici titolare ma questa potrebbe essere la probabile formazione: tra i pali Ospina, la coppia centrale, con l'indisponibilità di Albiol e Maksimovic sarà formata da Koulibaly e Chiriches. Sulla mediana Allan, Fabian Ruiz, Zielinski e Verdi. In avanti la coppia composta da Milik e Mertens con Insigne in panchina. L'Atalanta si affida all'ex di turno Zapata autore di un grande campionato in coppia con Papu Gomez e Ilicic a supporto. Sarà una sfida che dovrà cercare di far dimenticare l'eliminazione dall'Europa League e dimostrare che gli azzurri sanno ancora vincere. Domenico Paradiso

22/04/2019

NAPOLI – ATALANTA, LA SCONFITTA DEI PARTENOPEI AGGRAVA LA CRISI

Il Napoli fallisce anche l'impegno casalingo di campionato contro l'Atalanta che batte i padroni di casa per 2-1. Una gara che era iniziata bene per i partenopei ma che si è trasformata in un incubo durante la seconda parte. Primo tempo che ha visto protagonisti gli azzurri con una rete di Mertens al 28'. I ragazzi di Ancelotti hanno imposto il proprio gioco e nella fase di non possesso hanno operato un pressing alto e deciso. Nel corso del gioco si è potuto registrare, oltre ad una vera e propria bufera di vento ed acqua, anche l'infortunio di Chiriches che colpito duramente alla spalla è stato costretto a lasciare il campo. Il vantaggio partenopeo è arrivato, come detto, al 28' con Mertens che, su iniziativa di Malcuit, è riuscito a sfruttare uno strano rimpallo della palla sul difensore orobico Mancini. La gara è proseguita con il Napoli che ha saputo gestire il campo, nonostante il ritmo di gioco fosse calato vistosamente da ambo i lati. La prima frazione di gioco, quindi, si è chiusa con due importanti occasioni da rete per i bergamaschi, entrambe con protagonista Gomez che non è riuscito a battere Ospina. La seconda frazione di gioco si è aperta con gli azzurri sempre proiettati in avanti ma con l'Atalanta in continua crescita. Malgrado le occasioni da rete da parte dei padroni di casa, gli orobici riescono a pareggiare i conti con Duvan al 69'. La punta è riuscita a sfondare il fronte azzurro guidato da Koulibaly che l'aveva sempre spuntata sui giocatori neroazzurri. Gli ospiti, annusato il momento di difficoltà dei partenopei, hanno repentinamente alzato l'intensità di gioco e così facendo sono riusciti a trovare la rete del vantaggio con Pasalic all'80. Verso la fine, l'Atalanta è sola in campo ed il Napoli è apparso come un pugile suonato all'ultima ripresa. Nonostante i tentativi fatti da entrambe le squadre, il match è terminato con la vittoria degli ospiti ed una pioggia di fischi per i napoletani. Fabrizio Rossi

22/04/2019

NAPOLI-ATALANTA 1-2: MERTENS ILLUDE, ZAPATA E PASALIC SBANCANO IL SAN PAOLO. CRISI PROFONDISSIMA PER I PARTENOPEI

Posticipo di Pasquetta, al San Paolo, tra azzurri ed orobici. La sfida termina 2-1 per i bergamaschi, che con un grande secondo tempo rimontano i partenopei e guadagnano 3 punti, che valgono il 4° posto condiviso con il Milan (a 56 punti). Crisi nera per la compagine napoletana: 4ª sconfitta nelle ultime 6 gare tra campionato e coppa. Ancelotti schiera il miglior 4-4-2, optando per un leggero turnover rispetto al ritorno dei quarti di finale di Europa League. C'è Ospina, in porta, con il duo Chiriches-Koulibaly, al centro della difesa, completata da Malcuit e Hysaj sulle corsie esterne. Allan e

Fabian Ruiz formano la coppia mediana, mentre Callejon e Zielinski occupano le fasce. A Mertens e Milik, è affidato l'attacco. Gasperini risponde con il classico 3-4-1-2. Il trio arretrato Mancini-Djimsiti-Masiello è posto a guardia di Gollini. Hateboer e Castagne, sugli out di destra e sinistra, agiscono in supporto di De Roon e Freuler. Gomez, sulle trequarti, agisce dietro Pasalic e Duvan Zapata. La partita è vivace sin dal principio. Il Napoli cerca di disturbare i bergamaschi con un pressing abbastanza aggressivo, che riesce a ingarbugliare la manovra avversaria. Napoli che arriva al tiro con Callejon al quarto minuto: Gollini para facile in due tempi. Ancelotti, al 12esimo, perde Chiriches per infortunio, e lascia entrare Luperto al posto del rumeno. Trascorrono i minuti, ma la partita non si accende, nonostante una buona prestazione degli azzurri ben disposti in campo e precisi nel fraseggio. Milik ci prova al 22esimo, ma è murato dal suo diretto marcatore sul più bello. Dopo 6 minuti, i padroni di casa passano in vantaggio con Mertens: assist teso di Malcuit per il folletto belga che sigla il vantaggio con la complicità di Mancini. L'ex Psv sfiora la doppietta personale, al 34esimo, ma Djimsiti blocca il fantasista azzurro proprio all'ultimo istante. Anche Zielinski va vicino al raddoppio, per vie centrali, ma Gollini è bravissimo a chiudere lo specchio della porta al polacco (35'). Gli ospiti accennano una reazione, con Gomez, al 36esimo: conclusione defilata dalla lunga dell'argentino, Ospina si rifugia in angolo con un intervento leggermente scomposto. Nel finale di primo tempo, squilli da entrambi le parti: prima Mertens supera Gollini, con una palla che non trova finalizzatori in area di rigore (43'); successivamente il Papu obbliga, con una botta dalla distanza, Ospina alla grande risposta. È l'ultimo episodio di una prima frazione divertente. I partenopei rientrano in campo vivaci ed aggressivi. Tra il 48esimo e il 50esimo, il 2-0 è mancato per pochissimo. L'estremo difensore nerazzurro devia in angolo la conclusione imprecisa di Hysaj; Milik (pallonetto debole), poi, si vede negare la gioia del gol grazie ad un grandissimo salvataggio sulla linea di Masiello, in scivolata. L'Atalanta non sta a guardare. E, al 53esimo, infatti, Ospina salva su Gomez, dal limite; quindi, Hateboer cerca di ribadire in rete, ma il suo diagonale termina sul fondo. Gasperini, allora, lancia Ilicic nella mischia, richiamando Freuler in panchina (56'), per conferire ai suoi più estro e fantasia. Dopo 4 minuti, il Napoli manca ancora l'appuntamento con il raddoppio: Mertens, a tu per tu con Gollini, cerca Fabian Ruiz senza concludere, ma lo spagnolo non si intende con il belga. Mertens che, al 66esimo, si ritrova faccia a faccia con il portiere bergamasco, ma è chiuso all'ultimo secondo da De Roon. Gli uomini di Gasperini, intanto, hanno alzato terribilmente i ritmi di gioco, divenendo pericolosissimi sulla trequarti dall'ingresso di Ilicic. L'ex Palermo è protagonista in occasione del gol del pari orobico, al 69esimo: serve Hateboer, che a sua volta pesca Zapata, al centro dell'area, bravo a ribadire in rete. Tra le fila ospiti, al 74esimo, Gosens entra al posto di Hateboer. Gli orobici sono indemoniati: Ilicic chiama Ospina, al 75esimo, che risponde "presente". Milik, dopo 2 minuti, cerca di riportare i suoi in vantaggio: destro dal limite fuori di pochissimo. Quindi, Ancelotti procede con il secondo cambio: fuori Mertens, dentro Younes. L'Atalanta, ormai, ha preso completamente le misure agli avversari, e arriva a ribaltare il risultato (meritatamente) all'80': Pasalic segna il 2-1 su assist dell'ex Duvan Zapata. Buio profondo per gli azzurri, il cui allenatore cerca di rinvigorire con l'ingresso di Verdi in campo in luogo di Zielinski. Ma non cambia nulla, perché il Napoli spreca ancora: Callejon, all'88esimo, da ottima posizione, calcia teso tra le braccia di Gollini. Sul capovolgimento di fronte, Luperto è provvidenziale su Pasalic. Younes, poco prima dello scadere, protesta per un ipotetico fallo di mano, ma per l'arbitro non c'è nulla. Così, il Napoli perde contro l'Atalanta clamorosamente dopo troppe occasioni sciupate ed un secondo tempo da dimenticare. Alessandro Alberto Di Porzio

22/04/2019

IL NAPOLI HA SPENTO LA LUCE E PERDE IN CASA CON L'ATALANTA (1-2). È CRISI?

Nella 33esima giornata della Serie A 2018-2019, il Napoli ospita l'Atalanta. La vittoria significherebbe chiudere la pratica Champions. Ancelotti schiera Ospina tra i pali; Malcuit, Koulibaly, Chiriches e Hysaj in difesa; a centrocampo Zielinski e Allan con Callejon e Fabian formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Mertens-Milik. Gasperini lascia i inizialmente Ilicic in panchina, lanciando Pasalic con Gomez e Zapata. Arbitra Orsato di Schio. VAR Massa di Imperia. Inizio lentissimo. Poi Mertens si divora l'1-0 al minuto 11', quando tutto solo davanti a Gollini scivola. Al 18' pericolosa su azione d'angolo la squadra orobica, ma Orsato fischia fallo in attacco. Al 28' il Napoli passa con Mertens sotto misura su azione Milik-Malcuit, mentre cinque minuti dopo Zielinski fallisce clamorosamente il 2-0 sotto porta. E si va al riposo col minimo scarto. Da registrare l'uscita dal campo di Chiriches infortunato, al cui posto entra Luperto. Dopo l'intervallo il Napoli prova a chiuderla, ma ricomincia a sbagliare troppo sotto porta, come fa al 50' Milik che scavalca con lo scavetto Gollini in uscita, ma Masiello salva sulla linea. Al 69' a furia di sbagliare, l'Atalanta pareggia col tap in sotto porta di Zapata, su grande azione di Ilicic contro Hysaj. Ancelotti manda dentro pure Younes (e non Insigne) e al 79' gli orobici passano sul 2-1 su tiro respinto di Zapata insaccato poi da Pasalic. Termina così 2-1 per gli uomini di Gasperini (allontanato da Orsato per proteste). Altra sconfitta per il Napoli. Dopo l'eliminazione dolorosa dall'Europa League ad opera dell'Arsenal, ci si aspettava un Napoli che chiudesse la pratica Champions. Ma in questo momento il Napoli sta vivendo qualcosa che somiglia ad una crisi. Vincenzo Perrella

23/04/2019

ILICIC E ZAPATA ABBATTONO IL NAPOLI, AL SAN PAOLO PASSA L'ATALANTA (1-2)

Il Napoli perde la gara con l'Atalanta dopo aver giocato per sessanta minuti un calcio divertente ma inconcludente sbagliando clamorosamente almeno quattro palle gol. La legge del calcio è inesorabile ed ai gol sbagliati, con un evidente calo atletico nell'ultima mezz'ora, risponde l'Atalanta con una doppietta ed ora la formazione orobica può davvero credere alla realizzazione del sogno Champions. Nel primo tempo Ospina praticamente inoperoso, una difesa attenta anche con Luperto a sostituire lo sfortunato Chiriches nuovamente infortunatosi, un centrocampo rapido a lanciare le punte Mertens e Milik con le polveri bagnate come sta accadendo ormai da un po' di tempo. L'inizio del secondo tempo è praticamente sulla stessa falsariga del primo ed un tiro di Milik viene praticamente "tolto" dalla porta da un prodigioso intervento di Masiello. Da questo episodio, l'Atalanta trova il coraggio di affacciarsi all'attacco e, complice il calo atletico e forse anche la mancanza di motivazioni del Napoli, inizia a prendere sempre più campo. Gasperini lancia in campo ilicic al quale Hysaj non riesce ad opporsi e l'ago della bilancia sembra orientarsi sempre più concretamente dal lato neroazzurro. Infatti è proprio Ilicic che dal suo lato promuove le due azioni che con le reti di Zapata e Pasalic ribaltano completamente il risultato. Ora la banda di Gasperini veramente inizia a credere al sogno champions mentre il Napoli deve al più presto conquistare i punti necessari per concludere un campionato che sta avendo un epilogo deludente ed inaspettato. Francesco Minervino

25/04/2019

NAPOLI, D. ANCELOTTI: CON IL CLUB STIAMO CREANDO I PRESUPPOSTI PER VINCERE

"Il futuro è già delineato, insieme al Club stiamo creando i presupposti per vincere". Davide Ancelotti, vice allenatore azzurro, parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e con grande chiarezza analizza la stagione, rivelando anche le ambizioni del Napoli per le prossime stagioni. "Intanto vogliamo e dobbiamo centrare l'obiettivo del secondo posto. Lo meritiamo perchè siamo stabilmente in zona Champions dall'inizio del campionato. Mancano 5 giornate e dobbiamo affrontarle al massimo cominciando domenica a Frosinone". "Purtroppo l'Europa League non è andata bene e ci ha anche tolto forze nervose. Lo abbiamo visto nel finale del match contro l'Atalanta che avremmo dovuto chiudere prima". "Contro l'Arsenal non siamo stati nè fortunati, nè precisi. Abbiamo fallito le occasioni da gol sia a Londra che al San Paolo e la qualificazione è chiaramente scivolata dalla loro parte". Sui programmi futuri. "Sappiamo benissimo che al nome di Ancelotti sono legati successi e che se una squadra prende Ancelotti come allenatore punta alla vittoria. Così è anche qui a Napoli e noi siamo pronti a mettere le basi per un progetto solido e vincente". "Non è che questo momento poco felice cambia i nostri programmi o le nostre sensazioni. A Napoli stiamo benissimo e con il Club stiamo creando i presupposti per un futuro roseo e lungo". "Chi parla di fallimento di questa stagione dice cose inesatte. Onestamente siamo abituati a non ascoltare le critiche dall'esterno perchè sappiamo com'è fatto il mondo del calcio". "Fino a dicembre abbiamo giocato un gran calcio. Abbiamo lottato sino all'ultimo minuto in un girone di ferro. E ancora oggi la squadra, pur calando in termini di risultati, ha una buonissima condizione atletica che le consente di mantenere la seconda posizione in classifica" "Abbiamo un organico già valido, tutt'altro che da rifare. Abbiamo giovani di talento ed elementi di qualità. La rosa va adeguatamente rinforzata ma partendo già da uno zoccolo importante che abbiamo". Lei e suo padre state pensando davvero di restare a Napoli a vita? "Certamente, lo abbiamo detto e lo confermo ancora. Qui c'è un Club con il quale condividiamo progetti, idee e politica, c'è un ambiente fantastico come tifoseria e ci sono le condizioni per vincere" "Noi siamo una famiglia di contadini. Il raccolto va seminato con pazienza e cura. Poi vedrete che sarà rigoglioso. Questo Napoli vincerà..." Fonte e Foto: SSCNapoli

26/04/2019

FROSINONE - NAPOLI: TRE PUNTI PER BLINDARE IL SECONDO POSTO E LA QUALIFICAZIONE CHAMPIONS

In un orario davvero inusuale riprende la corsa del Napoli al secondo posto, infatti la squadra partenopea sarà di scena allo Stirpe di Frosinone con calcio d'inizio alle ore 12,30. Compito della squadra di Ancelotti sarà spazzare con una convincente vittoria malumori e perplessità che si sono accumulate visti gli scarsi risultati dell'ultimo periodo. La sensazione è quella di una squadra fiacca e molle sulle gambe una volta tramontati uno ad uno gli obiettivi della stagione in corso. Ora però è necessario rimboccarsi le maniche dando lustro ad un finale all'altezza del secondo posto che ormai è lì per essere conquistato. Una stagione del Napoli in chiaroscuro e la qualificazione champions attenua leggermente i malumori dell'ambiente ma non riesce a far felice una tifoseria sempre più esigente. L'anno prossimo sarà necessaria una parziale rifondazione in considerazione di tanti giocatori che hanno terminato un ciclo ed altri che desidereranno provare probabilmente nuove esperienze. La formazione che Ancelotti potrebbe avere probabilmente in testa vedrà Meret in porta con la linea difensiva composta da Malcuit, Maksimovic, Koulibaly e Goulham, il centrocampo tutto da decifrare ma difficilmente si potrà fare a meno di Callejon Allan Fabian e Zielinski, in attacco Milik ed insigne. Il Frosinone si gioca le ultimissime chances di salvezza contando sul fattore campo e sull'entusiasmo di pubblico e calciatori ma soprattutto sul permanere della cattiva vena del Napoli dell'ultimo periodo. E' troppa la disparità delle forze in campo per pensare ad un risultato diverso dalla vittoria dei partenopei. Arbitrerà l'incontro il Sig.La Penna, lo stesso direttore di gara designato nell'ultima trasferta fortunata e vittoriosa del Napoli a Verona contro il Chievo, almeno un buon segnale per quanto riguarda la scaramanzia. Francesco Minervino

27/04/2019

NAPOLI DI SCENA A FROSINONE: IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI IN OTTICA CHAMPIONS

Domani alle 12.30 allo stadio Benito Stirpe di Frosinone, il Napoli di mister Ancelotti giocherà con l'obiettivo di vincere e convincere per chiudere definitivamente la qualificazione aritmetica alla prossima Champions League e consolidare il secondo posto in classifica insidiato da vicino dall'Inter di Spalletti. Il match sarà arbitrato dal signor La Penna di Roma che non avrà un compito semplice atteso che entrambe le formazioni vorranno conquistare l'intera posta in palio per continuare a sperare nella difficilissima salvezza il Frosinone e negli ultimi obiettivi stagionali il Napoli. E' uno scontro dalle mille sfaccettature che i due allenatori dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Ancelotti dovrà sfruttare nel solito 4-4-2 l'enorme potenziale offensivo azzurro; Milik e Mertens favoriti su Insigne; nel centrocampo azzurro Callejon a destra dovrà assieme a Zielinski, Verdi e Ruiz essere una delle spine nel fianco della difesa gialloazzurra ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire al quartetto di difesa di essere tranquillo. In difesa Meret tra i pali con Malcuit e Ghoulam sugli esterni con Koulibaly e Luperto centrali. Tornando all'attacco Milik oltre ad aver il compito d'attaccare dovrà creare spazi sulla trequarti che potranno essere sfruttati da Zielinski e Mertens. La squadra ciociara si presenterà in campo con l'ormai consolidato 3-5-2 con una linea di centrocampo che interdice senza grossa continuità e prova a dettare i tempi davanti alla linea di difesa molto permeabile in questa stagione. I limiti del Frosinone saranno attaccabili se gli azzurri saranno in grado di sfoderare una prestazione almeno sufficiente in una stagione al momento non troppo soddisfacente sul piano del gioco ma anche su quello dell'approccio mentale alle gare. Per il Napoli è importante chiudere bene la stagione e ritrovare per la prossima la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere con la speranza mai tramontata di vincere qualcosa di importante. Gennaro Perna

27/04/2019

ANCELOTTI: IL NAPOLI MERITA DI VINCERE QUALCHE TITOLO E NOI CI PROVEREMO

Tanti gli spunti nella conferenza stampa odierna per quanto riguarda la stagione quasi conclusasi e la prossima. Così Ancelotti ha risposto alle domande della stampa: "Adesso vogliamo chiudere questo momento negativo e centrare il secondo posto e la qualificazione in Champions quanto più in fretta possibile. Insigne non ci sarà domani, ha ancora fastidio, oggi ha provato ma è un

problema che ha da un po' tempo. Nulla di serio, anche Allan ha un fastidio all'adduttore. L'analisi della stagione per me resta positiva. Ho visto limiti e cose buone, ho conosciuto ambiente, giocatori e società e si va avanti con fiducia. Sono felice di essere qui e credo di aver trovato la società giusta. Vedo un ambiente però troppo negativo mentre secondo me in campionato siamo stati competitivi, credo che abbiamo colpe solo in Coppa Italia. Sento che la squadra deve correre per vincere. Sapete quante partite su venti abbiamo vinto correndo meno ? Quattordici, ci sono dati che lo confermano. L'aspetto fisico non è la stessa cosa di quello mentale. La brillantezza è un dato soggettivo, talvolta una gara è condizionata dall'aspetto tattico, se ci fosse un calo fisico della squadra lo valuteremmo". Torna anche sull'argomento Insigne, il tecnico azzurro, prima di parlare di futuro: "Come si recupera Insigne ? Supportandolo e mettendolo nelle condizioni ideali per esprimere il suo potenziale. Peccato che non possa giocare domani. Da parte nostra non c'è esigenza di vendere qualche big per fare un mercato positivo. Il mercato si farà al di là delle partenze, poi se qualcuno vorrà andar via non potrò trattenerlo. Il calo avuto nelle ultime settimane non è legato solo agli attaccanti e ai gol che mancano. Il calo è un motivo di riflessione per noi ma comunque non è legato solo a chi gioca davanti. La prima punta può farla sempre Mertens se manca Milik. Mertens può giocare dappertutto ma è vero anche che Milik non avrebbe difficoltà a giocare con qualcuno della sua stessa stazza qualora arrivasse un'altra prima punta. Nell'idea di tutti noi c'è quella di conservare il secondo posto e farlo quanto prima possibile, abbiamo un buon vantaggio e dobbiamo mantenerlo. Il Napoli non ha ancora bisogno di tempo per adattarsi ai cambiamenti del nuovo gioco. I migliori risultati li abbiamo ottenuti all'inizio della stagione. Il verbo pretendere non è che non mi piace ma i tifosi possono pretendere massimo impegno, per i risultati non siamo dei maghi, l'impegno per me c'è sempre stato e questo sarà garantito anche in futuro. Il Napoli merita di certo di portare a casa titoli nei prossimi anni". Foto: SSC Napoli Vincenzo Capuano

28/04/2019

A FROSINONE IL NAPOLI TORNA ALLA VITTORIA CON YOUNES E MERTENS: 2-0 IL FINALE

Nella 34esima giornata della Serie A 2018-2019 il Napoli è di scena allo stadio Stirpe di Frosinone, per cercare di chiudere una volta e per tutte il discorso Champions, salvaguardando il secondo posto. Ancelotti schiera Ospina tra i pali; Malcuit, Koulibaly, Luperto e Ghoulam in difesa; a centrocampo Callejon e Zielinski che con Fabian e Younes formano il quartetto di centrocampo; in attacco il duo Mertens-Milik. Marco Baroni sa che il Frosinone deve far punti ma non può disporre di Ciano, squalificato, in attacco. Pertanto il duo offensivo sarà Pinamonti-Trotta. Il sistema di gioco è il 3-5-2. Arbitro La Penna di Roma. VAR Serra di Torino. Callejon e Mertens cercano subito di mettere in chiaro che si vuol cancellare la sconfitta interna con l'Atalanta. Al 9' però è Pinamonti a sfiorare il palo di poco. Al 16' comincia ad accendersi Younes, con dribbling fulmineo che lo porta al tiro ben parato da Sportiello.Al 19' il Napoli passa con una punizione perfetta di Mertens. E' l'1-0 meritato per il Napoli. La formazione azzurra cerca il raddoppio e per poco al 36' non lo ottiene con un'altra punizione magica di Mertens, ma stavolta la palla sfiora la traversa. Al 41' grandissima azione tra Younes e Mertens, la palla giunge a Callejon che però non calcia di prima in porta e viene chiuso dalla difesa frusinate. Si va al riposo sull'1-0 azzurro. Inizio di ripresa col botto per il Napoli, col gran gol al 49' di Younes, dopo uno scambio stupendo con Milik. Sportiello è battuto ed è 2-0 per il Napoli. Al 69' Napoli sfortunatissimo col palo numero 22 e 23 stagionali, colpiti nella stessa azione da Callejon e Fabian. Nel Napoli entrano Verdi, Ounas e Albiol al posto di Milik, Younes e Malcuit. Al 91' ancora palo per Callejon. Ormai la classifica mondiale per pali colpiti è ampiamente a favore (si fa per dire ironicamente) del Napoli! Più nulla da segnalare fino alla fine. Il Napoli torna alla vittoria, dopo il blitz di Verona. Invece il Frosinone è ormai in B. Ventunesima vittoria in campionato, toccata quota 70 punti. Fortunatamente le squadre che sono dietro, hanno una distanza che tranquillizza il Napoli: +8 sull'Inter, +12 sulla Roma. Temporaneamente +14 sul quinto posto. Se Milan e Atalanta non vincono i rispettivi match, il Napoli è matematicamente in Champions. E ormai, gli 8 punti avanti all'Inter dicono che il Napoli è ormai anche secondo. Piccole e parziali soddisfazioni, ma ormai bisogna programmare un futuro nettamente diverso da quello di quest'anno. Superiore a quello di questi anni. La fase della crescita è finita. Ora bisogna raccogliere i frutti. Ma su questo ci ritorneremo… Vincenzo Perrella

28/04/2019

FROSINONE - NAPOLI 0-2: GLI AZZURRI RITROVANO LA VITTORIA

Ritornare al successo per archiviare un mese di aprile che ha visto la squadra vincere una sola delle sei partite disputate e blindare così sia il secondo posto che l'accesso al tabellone principale della prossima edizione della Champions League. Nell'incontro valevole per la trentaquattresima giornata di campionato il Napoli, secondo in classifica con sessantasette punti, rende visita al Frosinone, diciannovesimo a quota ventitré. Ancelotti conferma Ospina tra i pali, lancia Luperto, preferito al rientrante Albiol, accanto a Koulibaly e ripropone il tandem Malcuit-Ghoulam sulle corsie. Younes completa il quartetto di centrocampo mentre in attacco Mertens affianca ancora una volta Milik. Baroni, obbligato a portare i suoi alla vittoria per evitare una retrocessione tra i cadetti che diventerebbe aritmetica in caso di vittoria dell'Udinese domani sera a Bergamo, si affida al 3-5-2 nel quale Pinamonti e Trotta compongono il tandem offensivo. Un Napoli concentrato e sicuramente motivato in maniera diversa rispetto alle ultime uscite supera senza eccessivi patemi, 2-0 il punteggio finale, una rivale che, se si eccettua l'occasione iniziale non sfruttata dall'ex gioiello della primavera dell'Inter, mostra grande generosità ma evidenti limiti nella fase di finalizzazione della manovra. A decidere le sorti del confronto le reti siglate da Mertens al diciannovesimo del primo tempo e il raddoppio griffato da Younes al quarto minuto della ripresa. Il belga è letale nel trasformare il calcio di punizione dal limite dell'area, diciassettesima marcatura dalla distanza per i partenopei nel torneo, grazie al quale sblocca la gara e si porta a quota tredici in classifica marcatori raggiungendo Maradona a quota ottantuno nella graduatoria dei marcatori azzurri in serie A. Il tedesco, tra i più attivi nel corso dei novanta minuti, dopo aver procurato l'occasione da cui scaturisce il vantaggio impegna Sportiello in un difficile intervento nella prima frazione e lo batte ad inizio ripresa dopo una splendida giocata. Il numero trentaquattro conquista palla sulla trequarti, triangola rapidamente con Milik, s'incunea in area e supera l'estremo laziale con un tocco sul palo lontano per il suo terzo centro stagionale. Due i dati interessanti che emergono dalla sfida odierna: dieci le occasioni consecutive in cui la squadra, all'attivo anche un palo di Callejon e una traversa colta da Fabian Ruiz, riesce ad andare a segno e il ritorno del clean sheat che mancava dallo scorso sette marzo. Il ritorno al successo permette agli azzurri di guadagnare due punti sui nerazzurri, bloccati ieri sera sul pareggio dalla Juventus a Sa Siro, ora distanti otto lunghezze e di mantenere dodici punti di vantaggio sulla Roma, al momento quarta, in attesa degl'impegni che attendono il Milan questa sera a Torino contro i granata e l'Atalanta che domani sera ospiterà l'Udinese. Andrea Addezio

28/04/2019

FROSINONE-NAPOLI 0 - 2: GLI AZZURRI RITROVANO LA VITTORIA CON MERTENS E YOUNES

Lunch match della 34esima giornata di campionato: al Benito Stirpe, termina 2-0 per i partenopei. Risultato mai in discussione: la compagine napoletana, dopo il Chievo, condanna i ciociari alla serie cadetta. Ancelotti propone un 4-4-2 ricco di "seconde linee". Ospina, come contro l'Atalanta, parte titolare, formando il pacchetto arretrato, composto da Koulibaly e Luperto, al centro, e da Malcuit e Ghoulam sulle fasce. Ruiz e Zielinski formano una mediana ricca di estro e tecnica; Callejon e Younes giostrano sulle corsie esterne. Mertens e Milik sono i riferimenti offensivi. Baroni schiera una formazione tutta italiana. Un 3-5-2 con Sportiello tra i pali ed il terzetto Goldaniga-Ariaudo-Brighenti a formare la retroguardia. Ghiglione e Beghetto agiscono a supporto di Gori, Valzania e Maiello nel centro di centrocampo. Attacco affidato a Pinamonti e Trotta. Gli azzurri iniziano il match con il consueto possesso palla. Tuttavia, la prima occasione da gol è dei padroni di casa: Pinamonti, al 9', arriva nell'area di rigore partenopea, ma il suo tiro a incrociare finisce fuori di poco. Gli ospiti rispondono solo dopo 10 minuti, trovando finanche il vantaggio: splendida punizione di Mertens che non lascia scampo a Sportiello. Quindi, è Callejon, al 42esimo, ad andare vicino al raddoppio, ma la sua conclusione è murata in scivolata. È l'ultimo sussulto di una prima frazione ben condotta dagli uomini di Ancelotti. L'organico partenopeo cominciano la ripresa al meglio. Dopo 5 minuti, firmano il 2-0 grazie a Younes: l'ex Ajax, al 49esimo, assistito alla grande da Milik, batte Sportiello, centrando l'angolino basso. I ciociari tentano la reazione: al 58', Gori impegna Ospina, che si fa trovare pronto. Al 64esimo, la sfortuna si frappone tra il Napoli e il 3-0: nella stessa circostanza Callejon, prima, e Fabian Ruiz, dopo, centrano il palo. Milik, allora, dopo 4 minuti, prova a gonfiare la rete: la sua punizione sfiora l'incrocio dei pali. Il tecnico di Reggiolo opta per la prima sostituzione al 72esimo: dentro Verdi al posto di un ottimo Younes. Quindi, è giunge il momento di Ounas, al 79', che rileva Milik. L'organico partenopeo gestisce il risultato negli ultimi scampoli di gara, grazie anche all'inserimento di forze fresche. Il folletto belga, però, non ci sta e cerca la doppietta personale, all'87', ma l'estremo difensore casalingo si oppone. In chiusura, esce Malcuit per il rientrante Albiol (88'); mentre il neo entrato Ciofani e Mertens, rispettivamente, vanno alla ricerca del gol della "bandiera" e del tris. Il risultato non cambia, e la contesa finisce dopo 4 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

29/04/2019

NAPOLI - CAGLIARI: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE 15

I biglietti per la gara di Campionato SSC Napoli – Cagliari Calcio che si disputerà il 5 Maggio 2019 ore 20.30 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da Lunedì 29 Aprile 2019 ore 15.00. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli "Fan Stadium Card", acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Si precisa che le prime tre file delle Tribune Posillipo e Nisida nonché le prime due file dei settori Distinti, Curva A e Curva B, hanno subito o subiranno delle variazioni per i lavori in corso e, pertanto, alcuni posti potrebbero non essere disponibili. In relazione ai lavori, potrebbero non essere disponibili tutti i settori. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 65,00 Tribuna Nisida € 50,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 40,00 Curve € 30,00. Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan-Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?ffiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 SETTORE OSPITI Prezzo Tagliando € 29,50 + 0,50 diritti di prevendita Modalità di vendita: Circuito TicketOne Inizio Vendite: Lunedì 29.04.2019 ore 15.00 Chiusura Vendite: Sabato 04.05.2019 ore 19.00 Capienza Settore: posti 1.100 denominato "Settore Ospiti Inferiore" Ingresso: Gate 26. Per l'acquisto del tagliando e per l'ingresso allo stadio, i residenti nella Provincia di Cagliari dovranno necessariamente esibire la tessera di fidelizzazione del Cagliari Calcio ed un valido documento di riconoscimento. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti Fonte: SSCNapoli

02/05/2019

NAPOLI - CAGLIARI: DOMENICA SERA, AZZURRI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA

Dopo aver conquistato l'aritmtica qualificazione alla prossima CL, il Napoli, domenica sera alle 20,30, ospiterà il Cagliari con il chiaro intento di dare continuità alla vittoria di Frosinone. La squadra rossoblu, anch'essa senza aver più nulla da chiedere al campionato, si presenterà al San Paolo, reduce dalla brutta sconfitta in casa della Roma. La formazione iniziale dovrebbe ricalcare quella di domenica scorsa con qualche variazione. Pertanto il Napoli dovrebbe schierarsi con Meret tra i pali. Malcuilt e Ghoulam sulle face, Luperto e Koulibaly centrali. Il centrocampo potrebbe essere formato da Callejon, Allan, Fabian e Zielinski ed in attacco rivedremo Lorenzo insigne dall'inizio a far coppia con Milik. Il Cagliari d'altro canto proverà ad opporre resistenza con i suoi gioiellini Cragno e Barella a centrocampo (sempre più obiettivo del prossimo mercato azzurro) e l'ex Pavoletti che sembra in Sardegna aver ritrovato nuovamente estro e stimoli giusti. Da due squadre che non hanno più molto da chiedere a questa stagione il pubblico, per la verità non molto numeroso, chiederà una gara senza fronzoli ma soprattutto libera da condizionamenti di risultati favorendo

appunto lo spettacolo. Arbitrerà l'incontro Chiffi di Padova che non ha lasciato a Napoli buoni ricordi, infatti fu il direttore di gara di Napoli Chievo terminata a reti bianche, primo risultato palesemente negativo della stagione del Napoli. Francesco Minervino

03/05/2019

NAPOLI: IL FUTURO È ADESSO. LA PROSSIMA CAMPAGNA ACQUISTI SARÀ FONDAMENTALE

Il campionato volge al termine ed inevitabilmente è necessario tirare le somme di una stagione altalenante. La prima parte del Napoli 'era Ancelotti' aveva entusiasmato i tifosi con risultati ma soprattutto con prestazioni di grande prestigio. Infatti, il girone di champions ha visto la squadra partenopea sempre protagonista con la vittoria sul Liverpool al San Paolo e la " quasi " vittoria di Parigi dove solo un lampo all'ultimo minuto di Di Maria ha strappato un pareggio al Napoli che meritava abbondantemente il risultato pieno. Anche in campionato gli azzurri hanno provato a tallonare la Juventus pur non dando mai, è doveroso riconoscerlo, la sensazione di poter davvero competere per lo scudetto. A Dicembre il Napoli ha affrontato il Liverpool ad Anfield Road perdendo malamente partita e qualificazione agli ottavi. Da quel momento la squadra sembra aver perso grinta, mordente, stimoli e le chiacchiere di mercato hanno appesantito un quadro che è diventato solo la brutta copia di quello di inizio stagione. Infatti Allan, fino a quel momento monumentale, si lascia ammaliare dalle sirene francesi del PSG diventando lontanissimo parente del giocatore ammirato fino ad allora. La partenza di Hamsik, a mercato chiuso, ha ulteriormente indebolito una squadra che non è stata più capace di risollevarsi perdendo gradualmente tutte le possibilità degli obiettivi prefissati compresa la coppa Italia,che con l'eliminazione della Juventus, era sicuramente alla portata dei partenopei. Si giunge, pertanto, all'epilogo di un campionato dove francamente non c'è più nulla da dire. Inevitabilmente gli interessi sono rivolti ad una vera e propria rifondazione nel prossimo mercato estivo. Alcuni calciatori sono a fine ciclo, altri non sono stati in grado di approfittare delle occasioni proposte da Ancelotti mago del turn over, altri ancora sembrano desiderosi di cambiare aria allettati da squadre di prestigio con ingaggi più alti. La società partenopea non potrà fare a meno di acquistare almeno 4-5 elementi che saranno indispensabili alla costruzione del Napoli del futuro. Gli esterni bassi, sia a destra che a sinistra, potrebbero essere sostituiti. Purtroppo Goulham è ancora lontanissimo dai suoi standard ed Hysaj ha avuto una stagione davvero deludente, dopo essersi fatto invece apprezzare nell'ultimo anno di Sarri. Mario Rui e Malcuit possono essere considerati dei buoni rincalzi ma è necessario prendere giocatori pronti e determinati per offrire ad Ancelotti di sviluppare il gioco a lui più gradito, quello sulle fasce esterne. A centrocampo con la (probabile) partenza di Allan sarà necessario provvedere alla sua sostituzione e Veretout della Fiorentina sembra essere il più papabile. Non si potrà fare a meno di offrire un'alternativa credibile a Fabian Ruiz, ancora lento ed acerbo ma con grandissimi margini di miglioramento, in grado di prendere per mano un reparto e quindi una squadra nelle due fasi ma soprattutto nei momenti difficili. Hazard potrebbe incarnare il desiderio di tanti tifosi ma ingaggio ed acquisto sembrano essere fuori dalla portata del calcio Napoli. In avanti è necessario un attaccante forte ma soprattutto cinico sotto porta in grado di capitalizzare le tante occasioni che il Napoli è in grado di creare (non dimentichiamo che la squadra partenopea vanta il record di legni colpiti nella stagione). Come si può immaginare ci attende un'estate calda con la netta sensazione che non mancheranno i colpi di scena. Francesco Minervino

04/05/2019

ANCELOTTI: IDEE CHIARE PER IL FUTURO MA VOGLIAMO IL 2° POSTO

"Per il futuro abbiamo già idee chiare, però ora pensiamo al Cagliari e a conquistare il secondo posto". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro la formazione sarda. "Abbiamo l'obiettivo del secondo posto, abbiamo voglia di chiudere bene la stagione e puntare agli 80 punti. La squadra sta bene, ha una condizione brillante e ci sono i presupposti per fare bene domani e fino al termine del campionato". In settimana c'è stato anche l'incontro con Insigne: "Lorenzo ha ribadito la voglia di rimanere e di allungare il contratto. Da parte nostra non c'era alcuna intenzione di cederlo. Insigne è una pedina importante per il nostro futuro e quindi è andata come tutti volevamo che andasse". Lei ha fatto anche da mediatore nell'incontro. Le piace il ruolo di allenatore manager? "No, non mi interessa questa figura, ho altro cui pensare. E' un ruolo che svolgono meglio altri, io mi occupo dell'aspetto tecnico e ho al mio fianco figure di alta professionalità che si occupano benissimo di mercato e di questioni societarie". Come sta Albiol? "Albiol ha recuperato e domani giocherà dall'inizio. E' un ritorno importante di un calciatore forte. Ci è mancata la sua esperienza e la sua qualità, questo è un fatto sotto gli occhi di tutti". Queste quattro partite saranno anche un esame per valutare il futuro? "Le valutazioni sono già state fatte. Noi dobbiamo chiudere bene la stagione a prescindere da tutto perchè il secondo posto è un traguardo che conta". Ha pensato di cambiare modulo per la prossima stagione? "No. Adotteremo lo stesso sistema tattico di quest'anno. Inizieremo con il 4-4-2 e poi svilupperemo il nostro gioco d'attacco partendo con la manovra da dietro e adattandoci alle situazioni oltre che alle caratteristiche dei nostri calciatori" Come si pone dinanzi al malumore della tifoseria, che è estesa anche a molte squadre in Serie A? "Io credo che un po' ovunque ci sia un legame forte verso la maglia e meno per le proprietà, soprattutto straniere. Il caso della Roma, ad esempio, è abbastanza chiaro perché i tifosi non si riconoscono nel proprietario americano. Però se vediamo all'estero le tifoserie si legano alla maglia a prescindere da chi sia la proprietà. E credo che così dovrebbe sempre essere: avere passione per la maglia della propria squadra al di là di tutto" Avete già fissato obiettivi o nomi per la prossima stagione? "Ci interessano vari giocatori, ma non mi piace fare nomi di calciatori che oggi giocano altrove. Noi vogliamo migliorare la qualità, l'esperienza e la solidità della rosa. Cerchiamo profili che possano darci queste garanzie e assiciraraci queste prospettive" Sull'episodio di Callejon a Frosinone: "Credo che Callejon sia un esempio di professionalità e attaccamento. Si è trattatato di un malinteso con i tifosi e come tale è subito rientrato". Infine un pensiero per Iker Casillas. "E' stato il portiere che ha alzato tutte le coppe che ho vinto a Madrid. Gli auguro innanzitutto di star bene e anche se non dovesse più giocare al calcio, avrà certamente una bellissima vita perchè è un uomo di valori e qualità morali" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/05/2019

NAPOLI - CAGLIARI, AZZURRI IN CERCA DELLA VITTORIA PER BLINDARE IL SECONDO POSTO

Il Napoli torna al San Paolo, questa sera, contro il Cagliari per centrare il secondo successo di fila. Una vittoria necessaria per agguantare l'obiettivo di 80 punti fissato da Ancelotti in conferenza stampa, così da chiudere in positivo una stagione poco entusiasmante. Gli avversari, dal canto loro, hanno raggiunto la salvezza e potranno affrontare gli azzurri a viso aperto e senza grandi preoccupazioni. Una gara da non sottovalutare data anche la voglia dei sardi di riscattarsi dalla brutta sconfitta contro la Roma nella scorsa giornata. Il match d'andata ha visto i rossoblù sconfitti solo da una rete su punizione di Milik e, per tale motivo, Maran aspira ad una sfida più equilibrata. Tuttavia, ciò che aspetta il Cagliari è una impresa durissima se ci soffermiamo sui precedenti che vedono il Napoli imbattuto da 17 partite di campionato contro i sardi, e sempre vincente nelle ultime 6 sfide. I partenopei, invece, hanno perso gli ultimi 2 incontri casalinghi ed un eventuale prolungamento di tale crisi sarebbe da evitare. Passando alla probabile formazione, Ancelotti dovrà fare a meno di Chiriches, Maksimovic e Diawara. Per la porta, Meret dovrebbe sostituire Ospina mentre in difesa Koulibaly dovrebbe ritrovare Albiol e con Malcuit e Ghoulam favoriti su Hysaj e Mario Rui. A centrocampo, pare in dubbio la presenza di Allan che potrebbe essere titolare in caso di spostamento di Zielinski o Fabian sulla sinistra. Infine, in avanti, Insigne pare essere totalmente recuperato e potrebbe tornare in coppia con Milik. Fabrizio Rossi

05/05/2019

IL NAPOLI FEMMINILE CARPISA YAMAMAY PROMOSSO IN SERIE B

Torna in serie B il Napoli Femminile Carpisa Yamamay. Dopo aver dominato il girone D della serie C, la squadra allenata da Peppe Marino ha ottenuto il passaggio nella serie superiore battendo, nello spareggio disputato oggi a Grosseto, la Novese, squadra che aveva stravinto il girone A. Una partita combattuta fin dall'inizio, che però ha visto la squadra partenopea prendere in mano il pallino del gioco dopo pochi minuti riuscendo a limitare le piemontesi. Dopo un primo tempo giocato senza troppi sussulti, la svolta è arrivata al 70' con un diagonale di De Paula che si è insaccato nell'angolino alla sinistra del portiere della Novese sullo sviluppo di un calcio d'angolo. L'unico rischio vero il Napoli l'ha corso all'81', quando Zella in mischia ha deviato in porta colpendo il palo. Un brivido che non ha impedito alla formazione napoletana dei presidenti Carlino e Guarino di portare a casa il meritato successo. "Siamo contentissimi per questo risultato – ha spiegato a fine gara Marino -. È stata una splendida vittoria che arriva a coronamento di una stagione giocata sempre al massimo e ci ripaga di tutti gli sforzi compiuti nel corso dell'anno. Adesso festeggiamo e ci godiamo questo successo che abbiamo cercato fin dal ritiro della scorsa estate. Da domani puntiamo a prepararci con la massima concentrazione alla finale di Coppa Italia perché vogliamo regalare ai nostri tifosi, che anche oggi sono accorsi fino a Grosseto per sostenerci, un altro trofeo". Il Napoli Femminile Carpisa Yamamay tornerà in campo sabato 11 maggio (ore 16) contro la Riozzese a Firenze per la finale di Coppa Italia nel tentativo di conquistare il terzo trofeo stagionale dopo la vittoria del Torneo Arco di Trento e la promozione in serie B. Fonte: Ufficio Stampa Napoli Femminile

05/05/2019

NAPOLI - CAGLIARI 2-1: VITTORIA IN RIMONTA PER IL SECONDO POSTO ARITMENTICO DEGLI AZZURRI

Il Napoli vuole vincere per ufficializzare il secondo posto, Cagliari salvo e quindi "spensierato" al San Paolo, con la voglia di ben figurare. Tornano dal 1' Albiol ed Insigne, accanto al napoletano, Mertens. Per il Cagliari i due ex, Cigarini e Pavoletti sono in campo, in mediana anche il giovanissimo Barella. Novità Romagna in difesa. Ci mette un po' la gara a scaldarsi, al 16' Younes trova un diagonale che esce di pochissimo per quella che è la prima vera occasione del match. Segue il destro, ancora in diagonale, ancora out di poco, di Dries Mertens. Al 41' invece è Deiola a tirare da fuori, conclusione alta. È il Napoli a dettare i ritmi, non altissimi, della prima frazione. Possesso palla troppo sterile e senza soluzioni con la prima parte di gara che finisce col risultato di 0-0. Il secondo tempo inizia con due tiri di destro alti dal limite di Mertens. Al 53' Verdi, troppo debole il piatto sul lancio di Zielinski, blocca Cragno. Al 58' bravo Cragno a parare il destro di Mertens sul primo palo, azzurri ancora senza trovare il gol. Al 63' bella azione dei sardi, tacco di Barella che mette in movimento Pavoletti e gol dell'ex Napoli. Pochi minuti e viene giustamente annullato il pari a Mertens per off-side, mentre al 67' Cragno si supera su Zielinski e sul corner anche sul colpo di testa di Milik che pochi secondi più tardi è invitato da Mertens a centro area, ma la mette fuori. Al 74' esce di un soffio il tiro di Milik dopo il bel fraseggio con Mertens. A dieci dalla fine miracolo di Cragno sull'incornata di Mertens, palla che sbatte sotto la traversa per poi non varcare la linea e si resta sullo 0-1. All'85' invece il belga, proprio di testa, segna su cross di Ghoulam. Al 96' Chiffi decide dopo una lunga consultazione col Var di dare rigore al Napoli per fallo di mani di Cacciatore praticamente sulla linea. Insigne contro Cragno: portiere spiazzato e vantaggio oltre il recupero. Vittoria di carattere e aritmetica seconda posizione in classifica per gli uomini di Ancelotti. Vincenzo Capuano

05/05/2019

NAPOLI - CAGLIARI 2-1, MERTENS E INSGINE SIGLANO LA RIMONTA

Il Napoli scende in campo al San Paolo per la penultima volta in questa stagione. A quattro gare dal termine i partenopei si trovano saldamente al secondo posto in classifica e cercano in queste ultime uscite di consolidare la posizione, cominciando col battere tra le propria mura il Cagliari. Il match tra gli azzurri e la formazione sarda chiude questo weekend di serie A in attesa del posticipo di domani Milan-Bologna. Sotto una fitta pioggia gli uomini di Ancelotti provano subito ad imporre il proprio gioco riuscendo però solo a mantenere il possesso senza mai rendersi pericolosi. Nonostante uno schieramento a trazione anteriore con Younes, Mertens, Inisgne e Verdi tutti insieme dal primo minuto, le occasioni faticano ad arrivare e il Napoli si presenta poco lucido negli ultimi venti metri. Alla fine del primo tempo le occasioni da gol sono nulle, gli azzurri palleggiano senza affondare, gli uomini di Maran ripartano in contropiede senza convinzione. Rarissime volte è capitato che i partenopei andassero al riposo totalizzando zero tiri nello specchio della porta, segno anche di una gara priva di giocate personali soprattutto negli interpreti offensivi. Al ritorno in campo entrambe le compagini aumentano il ritmo ed è Mertens che più volte prova la conclusione dalla distanza impensierendo Cragno. Seppur gli azzurri giocano stabilmente nella metà campo del Cagliari gli uomini di Maran alla prima vera occasione trovano il vantaggio. Perfetta ripartenza al 63' chiusa con un assist al bacio di tacco di Barella per il diagonale basso da limite d'area di Pavoletti, palla nell'angolo e 0-1. Ancelotti inserisce Milik per appesantire l'attacco e occupare l'area con maggiori centimetri. Il polacco subito si rende pericoloso giocando di sponda e provando la conclusione. Tuttavia a dieci minuti dal termine nonostante la statura è Mertens a sfiorare il pareggio di testa, Cragno con un miracoloso colpo di reni riesce a deviare sulla traversa la palla indirizzata all'incrocio. Il belga però si prende la rivincita qualche minuto dopo impattando ancora di testa un cross teso di Ghoulam, questa volta l'estremo difensore sardo non può intervenire sulla

deviazione ravvicinata, 85' 1-1. Nel finale assedio degli azzurri con la gara che si prolunga fino al 100' a causa dell'intervento del var che assegna un rigore al Napoli per fallo di mano. Dal dischetto è glaciale Insigne, 2-1 e secondo posto matematico.

05/05/2019

NAPOLI-CAGLIARI 2-1, TRE PUNTI DA BRIVIDI: PAVOLETTI SEGNA DA EX, MERTENS E INSIGNE PER LA VITTORIA

Il posticipo serale della 35esima giornata di campionato si conclude 2-1, a margine di un gran secondo tempo e di un finale da thriller. Gli azzurri, con questo successo, sono matematicamente secondi in classifica. Ancelotti schiera i suoi con il solito 4-4-2. Meret, in porta, forma il reparto arretrato con il rientrante Albiol, in coppia con Koulibaly, ed i terzini Hysaj e Koulibaly. Verdi e Younes giostrano sulle fasce, in un centrocampo completato da Allan e Zielinski. Mertens ed Insigne compongono il duo offensivo. Maran risponde con un prudente 4-3-1-2. Cragno, inamovibile tra i pali, è protetto dal duo centrale Ceppitelli-Romagna, ai cui fianchi ci sono Cacciatore e Lykogiannis. Deiola, Cigarini e Ionita occupano il settore centrale del rettangolo di gioco. Barella funge da raccordo tra il centrocampo e l'attacco formato da Pavoletti e Cerri. Il match è bloccato, malgrado il possesso palla rapido dei padroni di casa. I rossoblu serrano i ranghi, cercando di colpire in contropiede. Non ci sono occasioni da gol nei primi 15 minuti di gioco. Bisogna attendere il 18esimo, per assistere alla prima vera conclusione azzurra: Younes si gira bene, in aria di rigore, ma il tedesco chiude troppo il suo diagonale, che si perde sul fondo. Mertens, al 22esimo, ci prova, dopo una serie di scambi, ma il suo destro termina largo. I sardi si limitano rispondere con Pavoletti, ma il suo colpo di testa (28') è impreciso. Verso la fine del primo tempo, Insigne non riesce ad impensierire Cragno su punizione. Così, la prima frazione di gioco finisce dopo 2 minuti di recupero. Al rientro dagli spogliatoi, i partenopei attaccano insistentemente. Verdi, al 54esimo, costringe Cragno alla grande parata: primo pericolo per gli ospiti. Al 61esimo, l'ex Bologna ed Allan abbandonano il campo in favore di Callejon e Fabian Ruiz. Il Napoli, malgrado l'ingresso di forze fresche e la mole di gioco sviluppata, va sotto al 64esimo: gol dell'ex di Pavoletti. Una doccia fredda inaspettata per i giocatori del Napoli, che rispondono con Insigne, al 68esimo, che va segno, ma il guardalinee annulla la sua rete (posizione irregolare). L'organico casalingo, allora, alza i ritmi e cerca il pareggio in tutti i modi. Ancelotti, quindi, inserisce Milik in luogo di Younes (66'). Il polacco, neo entrato, al 74esimo, giunge alla conclusione in area, ma la palla finisce larga sul fondo. L'ex Ajax, all'80esimo, obbliga Cragno al miracolo. Questo è preludio alla rete del pari, che giunge all'85esimo con Mertens: il folletto belga beffa l'estremo difensore sardo con un'incornata ravvicinata. Negli ultimi minuti, succede di tutto: è espulso Ionita, e l'arbitro Chiffi concede un rigore al 96esimo per fallo di mano (con l'aiuto del var e dopo aver consultato il monitor a disposizione a bordo campo). Insigne, al 98esimo, va sul dischetto e segna il penalty, che vale la vittoria. La contesa termina dopo 12 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

05/05/2019

IL NAPOLI BATTE IL CAGLIARI 2 - 1 MA È GIÀ TEMPO DI GUARDARE AL FUTURO

Con qualche affanno di troppo, il Napoli ha battuto il Cagliari al San Paolo con il punteggio di 2 -1. Gara giocata al cospetto di pochi intimi e che ha visto gli azzurri lenti ed impacciati nella prima frazione di gioco mentre, dopo la rete del vantaggio ospite, realizzata dall'ex Pavoletti, hanno dato vita ad una reazione, forse più di tipo nervoso che tecnico/tattica. In ogni caso, la ritrovata vivacità ha determinato prima il pareggio di Mertens con uncolpo di testa a pochi passi dall'incolpevole Cragno e poi, dopo un consulto VAR, al rigore contestatissimo concesso dall'arbitro a tempo scaduto e realizzato da Insigne. Gol, vittoria contro una storica rivale sportiva e serenità ritrovata. Ma, con il secondo posto ormai consolidato, è già tempo di guardare alla prossima stagione e, anche in sala stampa, nel post gara, le domande all'allenatore azzurro si sono concentrate esclusivamente sull'argomento mercato. In generale, questa squadra dovrà migliorare la qualità degli esterni bassi, puntando al completo recupero di Ghoulam, dovrà intervenire nella zona nevralgicva del campo con un giocatore di personalità ed esperienza e, soprattutto, stante la percentuale tiri/gol, pensare seriamente all'acquisto di un attaccante titolare le ciui caratteristiche possano sposarsi con l'idea di gioco di Ancelotti. Le ultime scelte del mister forniscono anche qualche indizio in merito ai promossi/bocciati ma ovviamente bisognerà attendere la prossima sessione di calciomercato per avere contezza della strategia del club azzurro che, evidentemente, sarà figlia degli obiettivi per la prossima stagione. Nel frattempo, occorrerà anche un'operazione simpatia per tentare di riavvicinare i tifosi alla squadra e riportarli al San Paolo. Francesco Minervino

06/05/2019

UNIVERSIADE: CALCIO, 7 STADI PER 12 'BIG'. CI SARANNO ITALIA, BRASILE, ARGENTINA FRANCIA E URUGUAY

Per qualità, tradizione e spessore tecnico dei team partecipanti già si preannuncia come uno dei tornei più interessanti e maggiormente seguiti. In dodici si contenderanno la medaglia d'oro; ai nastri di partenza il gotha del calcio mondiale. Divise in quattro gironi da tre squadre, le Big hanno già lanciato il guanto di sfida: Italia, Brasile, Francia, Argentina e Uruguay (in totale 16 titoli Mondiali), non fanno mistero delle loro ambizioni. Sette gli stadi che ospiteranno le competizioni ufficiali, ai quali si aggiungeranno i campi d'allenamento, sette le città coinvolte con una netta prevalenza della provincia di Salerno presente con l'Arechi, il San Francesco di Nocera Inferiore, il Simonetta Lamberti di Cava de Tirreni, il Marcello Torre di Pagani. A completare il quadro il Vigorito di Benevento, il Pinto di Caserta e il San Mauro di Casoria. L'Italia di Arrigoni andrà a caccia del tris (Sicilia 1997 e Gwangju 2015) confidando molto nel calore del pubblico campano che si preannuncia particolarmente numeroso sulle gradinate. Italia ma non solo. La trentesima edizione dell'Universiade Estiva sarà l'occasione per vedere all'opera, dal vivo, in piazze solitamente escluse dai grandi circuiti internazionali, giovani talenti di alcune tra le più prestigiose fucine internazionali. E se l'Arechi di Salerno terrà a battesimo gli Azzurri che affronteranno all'esordio, il due luglio, i campioni in carica del Giappone, pregustano un grande spettacolo tecnico anche Benevento e Pagani dove si potranno ammirare dal vivo le nazionali di Francia e Brasile, mentre L'Argentina "ballerà" tra Nocera Inferiore e Cava de Tirreni, l'Uruguay sarà di scena a Caserta, Russia e Corea del Sud a Casoria. L'Italia è a digiuno di successi dal 2015 quando in Finale superò i padroni di casa della Corea del Sud per 3-0 grazie ai gol di Biasci, Regoli e Morosini. Fu quello il secondo oro conquistato dagli Azzurri alle Universiadi dopo l'edizione 1997 a Palermo (30mila spettatori alla Favorita) sempre in finale contro Corea del Sud. La Redazione

09/05/2019

SPAL - NAPOLI: SQUADRE SENZA OBIETTIVI, VIA LIBERA A SPETTACOLO E GOL

Domenica ore 18 la Spal di mister Semplici riceve in casa al Paolo Mazza il Napoli ormai aritmeticamente secondo. La squadra di mister Ancelotti non ha nulla da chiedere a questo campionato ed ormai il pensiero è rivolto esclusivamente al prossimo mercato. Le buone notizie provengono da Goulham, ormai sulla via del completo recupero. L'algerino sembra ormai aver messo da parte il brutto periodo proponendosi come titolare inamovibile per la prossima stagione. Meret ritorna a Ferrara contro la Spal, la squadra che lo ha lanciato, Albiol avendo preso possesso nuovamente del suo posto in difesa, ha bisogno di accumulare minuti per raggiungere nuovamente il top della forma dopo lo stop dovuto ad un brutto infortunio. A centrocampo probabilmente verrà data una nuova chance a Verdi,vera delusione di questa stagione. Allan, Fabian e Callejon completeranno la linea mediana. Insigne ormai recuperato dovrebbe essere schierato a far coppia in attacco con Milik per provare a bucare la retroguardia estense. La squadra di casa avendo raggiunto con la salvezza il suo obiettivo di stagione proverà ad ottenere un nuovo risultato di prestigio contro una big dopo averlo fatto già con Inter e Roma. Ci si aspetta una gara senza particolari tensioni per entrambe le squadre ma che potrebbe proprio per questo essere più ricca di spettacolo ed emozioni. Paloschi, Petagna,Floccari con Antenucci ed il " sogno " proibito di mercato del Napoli Lazzari proveranno a fare uno " scherzetto " di fine stagione alla squadra partenopea. Nel campionato italiano nessuna partita può essere presa sottogamba ed il Napoli dovrà mantenere sempre alta la concentrazione. Arbitrerà Abbatista di Molfetta con cui il Napoli non vanta nessun precedente. Francesco Minervino

11/05/2019

NAPOLI: A FERRARA PER VINCERE. NEL MIRINO GLI 80 PUNTI

Dopo la sofferta vittoria casalinga con il Cagliari, il Napoli è atteso dalla trasferta di Ferrara contro la Spal, allenata dal mister Semplici. I padroni di casa hanno un'ottima organizzazione di gioco e, davanti al pubblico amico, vorranno disputare un grande match contro un avversario più titolato che insegue il raggiungimento degli 80 punti dopo aver già centrato la qualificazione alla prossima Champions League. Sul dato del raggiungimento degli 80 punti dobbiamo forse fare una riflessione nell'analisi della stagione azzurra nel senso che prima dell'arrivo di Sarri a Napoli la squadra partenopea aveva realizzato il suo record di punti con Mazzarri e Benitez totalizzando 78 punti stagionali. L'arrivo di Maurizio Sarri ha portato il Napoli a 82 punti nella prima stagione, a 86 nella secondo ed a 91 nella terza inserendo sulla base di quasi 80 punti dei suoi predecessori un'organizzazione di gioco che è valsa un bonus di circa 10 punti. Detto questo, sono dati statistici, la considerazione che nasce è sul perché Ancelotti con il suo approccio e la sua enorme esperienza ha di fatto annullato il bonus ereditato da Sarri tornando forse a quanto avevano fatto Mazzarri e Benitez senza mettere a reddito per i partenopei la sua grande competenza ed esperienza calcistica. Tornando al match di domani gli azzurri dovrebbero schierarsi con il solito 4-4-2 con Meret tra i pali; Malcuit e Ghoulam esterni ed Albiol e Koulibaly al centro della difesa; a centrocampo Callejon e Zielinski sugli esterni con Fabian Ruiz ed Allan centrali; in attacco Younes a supporto di Milik. Vedremo domani a Ferrara un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Gennaro Perna

12/05/2019

SPAL - NAPOLI: SPAZIO ALLA COPPIA YOUNES - MILIK

Il campionato si avvia alla fine, per gli azzurri ormai sicuri della partecipazione in Champions League resta poco da chiedere. Il Napoli sfida in trasferta la Spal che ha ottenuto la salvezza in anticipo. Spazio allora per chi ha giocato di meno, occasione che servirà ad aiutare i tecnici a capire chi dovrà far parte del progetto per il prossimo campionato. Ancelotti non rinuncia al classico 4-4-2, tra i pali dovrebbe esserci Meret, in difesa Albiol e Koulibaly con Malcuit o Hysaj e Ghoulam esterni. In mediana ci saranno Allan, Zielinski, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti viste le assenze dell'ultima ora per un leggero affaticamento muscolare di Insigne, Mertens ed Ounas ci sarà l'inedito coppia composta da Younes e Milik. Nella ripresa potrebbe esserci spazio per il gioiellino della primavera azzurra Gaetano. La Spal del tecnico Semplici si presenta con Viviano tra i pali, in difesa Cionek, Vicari e Felipe. A centrocampo Murgia, Missiroli e Kurtic con Fares e Lazzaro sulle fasce, in avanti Petagna in coppia Floccari e Petagna. Match che potrebbe regalare in ogni caso spettacolo e reti vista la spensieratezza di entrambe le compagini. Domenico Paradiso

12/05/2019

SPAL - NAPOLI 1-2: GOL DI ALLAN E MARIO RUI. MERET SALVA LA VITTORIA

Non perde da cinque gare la Spal di Semplici in cerca della seconda vittoria prestigiosa in casa dopo quella con la Juventus dello scorso 13 aprile. Spallini in campo con il 4-4-2, c'è Lazzari che piace al Napoli, attacco composto da Floccari e Petagna. Tante assenze tra gli azzurri, gioca l'ex di turno, Meret, Malcuit e Rui sulle fasce. In attacco con Milik c'è Zielinski. Subito sfortunato il Napoli con Milik che al 5' trova il palo e sulla ribattuta la parata di Viviano. Lo stesso polacco spreca di testa dopo poco su cross di Allan, mentre la Spal chiede un rigore per fallo di Koulibaly su Petagna, il Var non accorda. Poco dopo la mezz'ora Younes è il protagonista di un grande slalom in area, ma il suo destro esce di pochi centimetri. La prima frazione si chiude sul colpo di testa alto al 38' di Bonifazi e sul diagonale che esce di poco da parte di Callejón al 41'. Al 49' azzurri in vantaggio con un bel gol di Allan che riceve da posizione decentrata e con un tiro a giro lascia di stucco Viviano. Bisogna aspettare il 62' per la reazione ferrarese, Floccari di testa, palla fuori di poco, controllato da Meret. Al 68' invece prova la conclusione volante, Valoti, tiro alto. Prova a raddoppiare Ruiz di testa su corner, alza la traiettoria Viviano che sull'angolo successivo è bravo anche su Malcuit. Al 75' la migliore occasione per la Spal su un errore in impostazione del Napoli, Meret spegne il

tentativo di Petagna a tu per tu. Un minuto dopo invece è il fuorigioco di poco di Petagna a salvare il Napoli, sull'azione avrebbe pareggiato Floccari a porta praticamente vuota. Poi ancora Spal col tiro alto di poco di Antenucci dal limite. Non si ferma la squadra di Semplici ed all'80' il colpo di testa di Floccari trova la parata di Meret sulla linea. Ottiene anche un rigore Floccari per fallo di Luperto, all'83' dal dischetto pareggia Petagna. Conclusione sfiorata da Meret. Non mollano gli ospiti ed all'88' capitalizzano una bella azione completando lo scambio in area Rui-Callejón con un gran sinistro del portoghese che piega Viviano. Gol dell'1-2. Nel recupero, l'ennesimo doppio miracolo di Meret, prima su Jankovic e poi su Antenucci nel giro di pochi secondi. Il Napoli vince portandosi a quota 76 in classifica. Vincenzo Capuano

12/05/2019

SPAL - NAPOLI: 1 - 2. IN RETE ALLAN E RUI, NEL FINALE MERET ALZA IL MURO

Questa sera alle 18 gli azzurri sono scesi in campo per la penultima trasferta della stagione. Anche se Spal-Napoli conta poco per la classifica, con i padroni di casa già salvi e i partenopei aritmeticamente in Champions, le due formazioni punteranno ai tre punti per avvicinarsi alla conclusione dell'annata con un clima sereno. Come da copione l'iniziativa spetta agli uomini di Ancelotti, nel primo quarto d'ora tra i più pericolosi è Milik. L'attaccante polacco prima con conclusioni dalla distanza poi in area con colpi di testa mette alla prova la reattività di Viviano che si fa trovare pronto sui vari tentativi. Tuttavia il forcing azzurro costringe gli uomini di Semplici a rintanarsi nella propria trequarti con Fabian Ruiz e Younes attivi sulle corsie opposte nel tentativo di raggirare la difesa piazzata e crossare al centro. La prima risposta della Spal avviene alla mezz'ora, ripartenza avviata da Lazzari che si conclude con l'assist al centro per Petagna, tiro debole per l'attaccante italiano. Anche se nelle retrovie il Napoli rischia praticamente nulla, Ancelotti certamente pretenderà nella ripresa maggiore cinismo sotto porta, con gli azzurri che nel finale dei primi 45' sprecano ancora con Callejon e Milik. Cinismo che viene subito confermato con il vantaggio del Napoli a pochi minuti dal rientro in campo. Al 50' Younes si smarca e libera in area Allan che di destro a giro batte Viviano e sblocca il risultato. Il centrocampista brasiliano non andava in rete in SerieA da febbraio 2018, proprio contro la Spal. A vantaggio acquisito gli azzurri non esitano a continuare l'assedio, i due terzini Mario Rui e Malcuit spingono molto sulle fasce per fornire assistenza al reparto offensivo. Al 65' primo cambio per Ancelotti dentro Verdi per Younes. Nell'ultimo quarto d'ora la Spal prende fiducia e alza il baricentro sfruttando anche la fatica accumulata da alcuni giocatori del Napoli. Antenucci il più pericoloso prima con un tiro dalla distanza, poi con un inserimento in area piccola dove Meret si impegna e devia la conclusione in angolo, tuttavia la posizione di partenza dell'attaccante biancoazzurro era di offside. Le occasioni per gli uomini di Semplici aumentano e nel finale è determinante Floccari che prima sfiora il pareggio di testa e poi si procura un calcio di rigore per fallo di Luperto. Dal dischetto Petagna non sbaglia, 83' 1-1. Durante gli ultimi minuti succede di tutto. C'è prima l'assalto azzurro che viene premiato all'88' con la rete di Mario Rui che, dopo lo scambio con Callejon, entra in area e piazza la palla all'incrocio. La doccia fredda che si aggiunge alla fitta pioggia non gela la Spal che si proietta con tutti gli effettivi nella trequarti azzurra. Prima Meret compie un miracolo sulla conclusione potente e ravvicinata di Jankovic poi al 93' la palla arriva tra i piedi di Antenucci che calcia da posizione defilata, ancora l'estremo difensore partenopeo devia il pallone e Luperto anticipa Floccari a due passi dalla porta. Finisce 1-2, partita avvincente che assegna i tre punti al Napoli. Da segnalare l'esordio di Gaetano, giovane promessa della primavera partenopea. Gianluca Cotone

12/05/2019

SPAL - NAPOLI 1 - 2, D. ANCELOTTI: VITTORIA SIGNIFICATIVA E MERITATA

"E' stata una vittoria significativa e meritata per prestazione e impegno". Davide Ancelotti, vice allenatore azzurro, analizza il match di Ferrara. "Siamo soddisfatti della prova sotto tanti punti di vista. Ci teniamo a chiudere bene la stagione e vogliamo provare a vincerle tutte sino alla fine". "Questa stagione la reputiamo positiva e siamo certi che la prossima sarà ancora migliore. Questo è un gruppo giovane che ha forza e qualità. Sono certo che cresceremo in futuro su questa strada". Sul gol di Allan. "Ha giocato in una posizione inedita e la variante è stata premiata da un gol molto bello. Siamo contenti per lui e anche per Mario Rui che ha segnato la sua prima rete stagionale Fonte e Foto: SSCNapoli

14/05/2019

IL NAPOLI CONTINUA LA RINCORSA AGLI 80 PUNTI, CON UN OCCHIO ALL'INTER E L'ALTRO AL MERCATO

Il Napoli ha trionfato per 2-1 a Ferrara, avendo ragione di una coriacea Spal, domenica nel posticipo pomeridiano della 36esima giornata di Serie A. Gli uomini di Semplici hanno lottato, mettendo in difficoltà i rivali partenopei, che nel finale sono riusciti ad ottenere i 3 punti. La vittoria contro la compagine spallina, da parte degli azzurri, ha confermato l'ottimo momento dell'organico partenopeo, giunto alla 3a vittoria consecutiva dopo il tonfo interno contro l'Atalanta. Il periodo negativo, arrivato purtroppo nel momento chiave della stagione - i quarti di finale di Europa League con l'Arsenal -, è stato superato, ma i ragazzi guidati da Ancelotti sono ben lontani dalla condizione migliore. I ragazzi allenati da Ancelotti hanno mostrato grande determinazione allo stadio Mazza, ma anche poco cinismo: una lacuna, ormai, atavica degli azzurri. Prima del vantaggio firmato da Allan, al 49esimo, hanno mancato l'appuntamento con il gol Milik (in 4 circostanze), Callejon e Younes. È venuta, poi, fuori la squadra biancazzurra, che ha pareggiato i conti con Petagna su rigore (fallo di Luperto) all'84esimo. Mario Rui, infine, ha sancito il 2-1 finale, battendo Viviano con un gran sinistro diretto all'incrocio dei pali. Il Napoli ha così raggiunto quota 76 punti, in classifica: basteranno una vittoria ed un pareggio per arrivare a quota 80, rispettivamente contro Inter e Bologna. Proprio i nerazzurri, saranno i prossimi avversari di Insigne e compagni, che giocheranno l'ultima gara di stagione al San Paolo. Nerazzurri che hanno ritrovato il successo (2-0 contro il retrocesso Chievo) ed il 3º posto dopo una striscia di 3 pareggi di fila, che però è la coda di un filotto complessivo composto da 7 risultati utili consecutivi. La squadra milanese, infatti, ha perso solo una partita nelle ultime 9: 1-0 con la Lazio a San Siro. Spalletti ed i suoi ragazzi, quindi, rappresentano un ostacolo non indifferente per il Napoli, che non ha più nulla da chiedere a questo campionato. Napoli che, dal canto suo, ha il dovere di onorare la competizione fino alla fine, prima di immergersi in un mercato estivo, che si preannuncia ricco di insidie. Alessandro Alberto Di Porzio

17/05/2019

NAPOLI - INTER: ULTIMA PER GLI AZZURRI AL SAN PAOLO, NERAZZURRI PER BLINDARE LA CHAMPIONS

In un San Paolo rinnovato (in parte) nei sediolini e nell'impianto di illuminazione, il Napoli nella sua ultima gara casalinga riceve l'Inter. La squadra neroazzurra è alla ricerca di punti vitali per blindare il piazzamento alla prossima Champions, per dare un senso ad una stagione oggettivamente altalenante. I partenopei, reduci dalla bella vittoria di Ferrara, dovranno vendicare il risultato dell'andata provando a conquistare una vittoria di prestigio contro la squadra meneghina. Rispetto alla gara di cui sopra, la formazione non dovrebbe presentare particolari novità. Ancelotti potrebbe riproporre le stesse scelte di domenica scorsa. Meret in porta, ormai titolare inamovibile, Malcuilt, Albiol e koulibaly con Ghoulam a chiudere la cerniera di sinistra sulla linea difensiva. A centrocampo, da destra a sinistra, Callejon, Fabian, Allan e Zielinski esterno di sinistra, in avanti la coppia Younes e Milik. Si preannuncia una gara difficile ed equilibrata, che sarà diretta dal Sig. Doveri di Roma con cui il Napoli quest'anno vanta una discreta tradizione positiva. Francesco Minervino

17/05/2019

LUPERTO: CON ANCELOTTI SONO CRESCIUTO, VOGLIO RIMANERE IN AZZURRO

"E' stato un anno importantissimo per me, con Ancelotti sono cresciuto tanto". Sebastiano Luperto parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue ambizioni future. "Giocare nel Napoli è stato oro per me, professionalmente è una esperienza fantastica e il mio desiderio è quello di rimanere in azzurro". "Il mister ha subito avuto idee chiare su di me, mi ha concesso fiducia e mi ha impiegato con intelligenza e attenzione per farmi maturare". "Ho giocato spesso quest'anno e spero di poter dare il mio contributo ancora maggiormente il prossimo anno, sperando di essere ancora qui". Sul campionato. "Il secondo posto è un gran risultato, un traguardo che abbiamo perseguito e meritato. Adesso vogliamo vincere anche le prossime due gare che restano per chiudere benissimo". "Domenica avremo l'Inter e vogliamo rifarci dalla sconfitta immeritata dell'andata. Sarà un match difficile ma daremo tutto per offrire una bella prestazione". "Spero ci sia molta gente al San Paolo perchè i tifosi sono la nostra spinta in più. Abbiamo voglia di far bene e ce la metteremo tutta per cercare la vittoria". Infine sulla Nazionale: "E' il mio sogno raggiungere l'Italia maggiore. Ho giocato sinora nell'Under e sono stato convocato anche da Mancini. A Napoli posso ulteriormente crescere e puntare anche all'azzurro della Nazionale" Fonte e Foto: SSCNapoli

19/05/2019

NAPOLI - INTER: STASERA L'ULTIMA PER GLI AZZURRI AL SAN PAOLO

Ultima partita casalinga davanti ai propri tifosi quella che si giocherà stasera tra Napoli ed Inter. Match che é sempre stato un incontro dal sapore particolare ogni anno e che, invece, non avrà un seguito di tifosi particolarmente numeroso. Il Napoli ha come unico obiettivo solo quello degli 80 punti, considerato che ha già acquisito l'artitmetica qualificazione alla prossima Champions. L'Inter, invece, cerca la vittoria per blindare quel posto che vale l'ingresso alla massima competizione europea. Ancelotti dovrebbe presentare quasi la stessa formazione della scorsa settimana. Tra i pali Meret, in difesa la coppia Albiol e Koulibaly con Hysaj e Ghoulam sui lati. Linea di centrocampo solito con Allan, Zielinski, Fabian Ruiz e Callejon. In avanti, stante l'assenza di Insigne, ci sarà la coppia composta da Milik e Mertens. L'Inter di Spalletti senza De Vrij e Politano cercherà la vittoria ad ogni costo. Il tecnico nerazzurro ha sempre il solito dubbio dell'attacco e deciderà solo alla fine se scegliere la coppia Lautaro Martinez - Icardi per guidare l'attacco. Domenico Paradiso

19/05/2019

NAPOLI - INTER, PER GLI AZZURRI RESTA L'OBIETTIVO DEGLI 80 PUNTI

È tempo dei saluti per gli azzurri che, questa sera al San Paolo, giocheranno l'ultima gara di campionato davanti il proprio pubblico. L'avversario dei padroni di casa sarà un'Inter alla ricerca di punti preziosi per confermare il terzo posto, insidiato pericolosamente dall'Atalanta. Le motivazioni per i partenopei non mancano, infatti i ragazzi di Ancelotti vogliono assolutamente vendicare la gara d'andata contro i nerazzurri condizionata dal rosso di Koulibaly nel finale e puntano a chiudere la stagione tagliando il traguardo degli 80 punti per il quarto anno di fila. Riguardo l'undici titolare napoletano, il tecnico azzurro dovrebbe proporre Meret tra i pali, Koulibaly ed Albiol come coppia difensiva e Hysaj e Ghoulam sulle fasce. A centrocampo, con molta probabilità, Allan dovrebbe far coppia con Fabian, con Zielinski e Callejon sugli esterni. In avanti, al fianco di Milik, è ballottaggio tra Mertens e Insigne, con quest'ultimo recuperato dall'infortunio. La gara di questa sera sarà, per certi versi, diversa dalle altre dato il restyling in atto del San Paolo che sta pian piano cambiando faccia. Pronta la pista d'atletica azzurra, la curva A con i sediolini blu e impianti audio e video nuovi di zecca. Dunque, una trasformazione affascinante che consegnerà alla città una struttura più vicina a quelle del resto d'Europa. Fabrizio Rossi

19/05/2019

NAPOLI - INTER: 4-1. GLI AZZURRI SALUTANO CON UN POKER I PROPRI TIFOSI

Gli azzurri salutano i propri tifosi questa ospitando per l'ultima gara interna della stagione l'Inter. Nonostante il secondo posto già acquisito la sfida resta affascinante, i neroazzuri sono in piena lotta

Champions e scendono in campo armati di grinta e fisicità per ottenere bottino pieno. I partenopei partono forte, solito schieramento offensivo con manovre avvolgenti per allargare le file strette dell'Inter e cercare l'imbucata. La prima fiammata è di Mertens, il belga dopo poche battute di gioco viene servito perfettamente in area da Malcuit ma da posizione favorevole spara alto sulla traversa. Gli uomini di Spalletti optano per una tattica basata sulle ripartenze ma, escludendo alcune giocate di Politano e Martinez, creano poco e gli azzurri si difendono con ordine senza soffrire più di tanto. Al 15' si sblocca il risultato: un errore in impostazione di Asamoah permette Fabian Ruiz di recuperare palla e servire Zielinski a limite d'area, il centrocampista polacco lascia partire un destro potente che supera Handanovic, 1-0. Dopo il vantaggio gli uomini di Ancelotti continuano a spingere sfruttando anche la poca lucidità in fase di possesso palla dell'Inter con i giocatori nerazzurri che sbagliano molti passaggi anche a breve distanza. Solo negli ultimi 10 minuti del primo tempo l'Inter alza i ritmi e cerca con alcune fiammate di agguantare il pareggio. Al 36' è protagonista Karnezis che salva con i piedi sul destro tentato da Lautaro Martinez mentre, due minuti dopo, è Nainggolan a provarci dalla distanza non trovando però la precisione. Al ritorno in campo Spalletti inserisce subito Icardi per dare più peso all'attacco ed aggiungere centimetri in area. Tuttavia dopo un quarto d'ora equilibrato intorno all'ora di gioco il Napoli aumenta nuovamente il ritmo e trova il doppio vantaggio. 61' cross in area di Callejon e a colpire di testa è Mertens, il giocatore più basso in area si smarca abilmente e devia in rete, 2-0. Neanche dopo il secondo gol subito c'è una vera reazione degli uomini di Spalletti, la formazione nerazzurra prova ad affidarsi a calci piazzati cercando le spizzate di Icardi poco incisive. Al 71' arriva così il colpo del K.O. dei partenopei che con un'azione prolungata calano il tris. Ancora protagonista Mertens che si libera e serve in area Milik, tiro del polacco parato da Handanovic con respinta corta che viene controllare da Malcuit, assist del terzino per Fabian Ruiz con la conclusione dello spagnolo che finisce alle spalle dell'estremo difensore nerazzurro, 3-0. L'esultanza del centrocampista azzurro si ripete una decina di minuti dopo quando, sfruttando ancora un assist di Mertens, calcia potente di prima intenzione siglando il poker e la doppietta personale. Nel finale di gara arriva il gol della bandiera dell'Inter firmato Icardi. L'attaccante argentino è freddo nel trasformare in rete un rigore ingenuo offerto dal Napoli e sigla il 4-1 finale. Gianluca Cotone

19/05/2019

NAPOLI - INTER 4-1: NAPOLI SPIETATO, DOPPIETTA PER RUIZ, TORNA AL GOL ICARDI

Ultima stagionale al San Paolo per il Napoli che affronta l'Inter, non ancora matematicamente in Champions. Ancelotti si affida a Karnezis, Albiol titolare con Koulibaly. Accanto a Milik c'è Mertens. Spalletti schiera Nainggolan nei tre trequartisti insieme a Politano e Perisic, Lautaro titolare, panchina per Icardi. Dopo le prime occasioni di Mertens e Milik, al 16' segna Zielinski con un gran destro all'incrocio dai venti metri su un pallone perso da Asamoah. Ancora azzurri al 21', parata di Handanovic su tiro da lontano di Mertens. Tra 35' e 40' si vedono anche gli ospiti, Lautaro si vede respingere un tiro debole da Karnezis, poi Nainggolan dal limite spara alto. Al 42' il diagonale di Callejón esce di poco graziando i nerazzurri. Spalletti lascia negli spogliatoi Politano, per lui Icardi. Dopo molti minuti di palleggio, il Napoli raddoppia con Mertens di testa al minuto 61 su cross di Callejón. Inter davvero poco concreta con il pericolo quinto posto che incombe. Bravo Karnezis intanto, pochi minuti dopo, sulla volee di D'Ambrosio. Sul corner è Vecino a battere Karnezis, ma per un attimo Koulibaly si sostituisce al portiere salvando sulla linea. Al 70' arriva anche il 3-0: parata di Handanovic su Milk, accorre Malcuit che la mette in mezzo trovando Fabián per il più facile dei tap in. Tre minuti e Lautaro è anche sfortunato prendendo la traversa. Al 77' è invece Icardi a provarci di testa, centrale, parato il tentativo, capovolgimento e Fabián Ruiz sigla la doppietta personale con un tiro potente che supera Handanovic. All'81' su un rigore molto dubbio, Icardi fa 4-1. Karnezis può riscattarsi poi, con una parata sul suo palo dopo un tiro forte di Candreva. C'è spazio anche per un gran tiro di Insigne che dal limite sfiora il palo. Troppo Napoli per un'Inter che ora dovrà aspettare l'ultima per qualificarsi in Champions. Vincenzo Capuano

19/05/2019

NAPOLI-INTER 4-1, AZZURRI SALUTANO IL SAN PAOLO AL MEGLIO: POKER E VITTORIA.

È la sfida tra partenopei e nerazzurri, l'ultima partita giocata al San Paolo per i ragazzi di Ancelotti. Il match termina con il risultato di 4-1, in favore del Napoli al termina di una contesa mai in discussione. Napoli che però dovrà rinunciare ad Allan e Koulibaly, in vista della trasferta di Bologna, diffidati, ammoniti e squalificati. L'organico casalingo scende in campo con il solito 4-4-2. Karnezis, in porta, è protetto dalla coppia centrale Albiol-Koulibaly, ai cui lati si posizionano Malcuit ed Ghoulam. Allan e Ruiz occupano il settore nevralgico del campo, con Callejon e Zielinski a giostrare sulle fasce. Mertens e Milik compongono il duo d'attacco. Spalletti propone un 4-2-3-1 a trazione anteriore. Handanovic ed il quartetto D'Ambrosio-Miranda-Skriniar-Asamoah formano la difesa. Tra la trequarti ed il reparto difensivo, ci sono Gagliardini e Brozovic. Politano, Nainggolan e Perisic si trovano alle spalle di Lautaro Martinez, unica punta. La partita inizia a ritmi bassi: difesa alta per l'Inter; Napoli aggressivo con pressing e verticalizzazioni. La prima palla-gol giunge al 3': Mertens riceve in area, la sua conclusione finisce di poco sul fondo. Bisogna, quindi, attendere il 16esimo per il secondo tiro della gara dei partenopei. Tiro che è vincente: Zielinski, infatti, da quasi 30 metri batte Handanovic con un destro imparabile, diretto all'incrocio dei pali. I nerazzurri reagiscono, dopo 2 minuti: Perisic, da ottima posizione, alza troppo la sfera oltre la traversa. Una risposta, tuttavia, blanda perché Milik e compagni tengono a bada i rivali, bravi dal canto loro a non disunirsi. In questo senso, Lautaro Martinez sfiora il pari 37esimo, ma Karnezis (con il piede) gli dice di "no". Callejon, allora, al 42esimo, ci prova con una "rasoiata" diagonale: palla fuori, destro impreciso. È l'ultimo episodio degno di nota di un primo tempo che si conclude dopo 1 minuto di recupero. La ripresa inizia con un cambio tra le fila meneghine: fuori Politano, dentro Icardi. Al 58esimo, Spalletti si gioca il secondo cambio a sua disposizione, inserendo Vecino in luogo di Gagliardini. I due innesti dell'ex tecnico della Roma non giovano al "Biscione", che subisce il 2-0 al 61esimo: cross di Callejon, taglio ed inzuccata letale di Mertens. L'Inter, però, non si arrende e tenta di dimezzare lo svantaggio con un tiro di Martinez, salvato sulla linea da un salvifico Koulibaly (67'). Dopo 4 minuti, I padroni di casa dilagano con Fabian Ruiz: Milik si fa ipnotizzare da Handanovic, e sulla ribattuta Malcuit serve lo spagnolo che insacca a porta vuota. I nerazzurri non ci credono più, eccezion fatta per Lautaro che colpisce la traversa al 76esimo. Ancelotti, quindi, richiama uno spento Milik in panchina, lanciando Insigne in campo. Quindi, dopo 2 minuti, Icardi scalda i guantoni di Karnezis, che blocca senza problemi il tiro dell'argentino. Sul capovolgimento di fronte, l'organico napoletano trova il poker: Ruiz trova la doppietta, con un poderoso mancino, battendo ancora l'estremo difensore sloveno. All'80esimo entrano forze fresche da entrambe le parti: fanno il loro ingresso in campo Younes (per Mertens) e Candreva (per Perisic). È concesso, intanto, un penalty agli ospiti, realizzato da Icardi, che mette a segno il proverbiale "gol della bandiera" per i suoi. Koulibaly, dunque, abbandona (stremato) il rettangolo di gioco in favore di Luperto. La disputa non ha nulla da dire negli ultimi minuti, e l'arbitro decreta la fine delle ostilità dopo 4 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

25/05/2019

UNIVERSIADE: I LAVORI ALLO STADIO SAN PAOLO PROSEGUONO SENZA SOSTA

Dal 20 maggio, giorno successivo all'ultima giornata casalinga del Calcio Napoli, i lavori allo Stadio San Paolo proseguono senza sosta. Oltre 100 operai sono al lavoro ogni giorno nei vari cantieri attivi nell'impianto di Fuorigrotta in vista dell'Universiade e in particolare della cerimonia d'inaugurazione in programma il 3 luglio. Sono ventidue i milioni di euro investiti dalla Regione Campania per rinnovare uno stadio che possa essere all'altezza dell'evento e della città di Napoli. Oltre alla sostituzione dei sediolini i cui lavori termineranno il 25 giugno, si sta provvedendo, lavorando a ritmi serratissimi, alla realizzazione della nuova pista d'atletica, al completamento del nuovo impianto audio e al rinnovamento dei bagni esistenti. A breve partiranno anche i lavori per la costruzione dei nuovi servizi igienici dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto. Verranno poi istallati 2 maxi schermi da 120 metri quadri, oltre alla brandizzazione dell'impianto con i colori dell'Universiade. La Redazione

25/05/2019

BOLOGNA - NAPOLI: AZZURRI IN FORMAZIONE RIMANEGGIATA, FELSINEI GIÀ SALVI

Con la gara al Dall'Ara di Bologna in programma stasera, si chiude la stagione del Napoli. La squadra di mister Ancelotti è alla ricerca della quinta vittoria consecutiva che consentirebbe di raggiungere la considerevole quota di 82 punti rimanendo a sole nove lunghezze dal record del Napoli della stagione scorsa. Il Bologna, con il punto conquistato all'Olimpico lunedì scorso, ha raggiunto la certezza della permanenza in serie A. Molto positiva la stagione dei felsinei che, grazie anche alla sapiente conduzione tecnica di Mihalovic, hanno raggiunto in anticipo l'obiettivo stagionale. Il Napoli si presenta fortemente rimaneggiato. Infatti dovrà fare a meno sia di Koulibaly che di Allan entrambi squalificati dopo le ammonizioni ricevute nella gara con l'Inter e, pertanto, la formazione dovrebbe essere così composta: il rientro di Meret in porta sembra essere scontato, la difesa dovrebbe essere quella solita con Maksimovic a dar man forte ad Albiol in veste di centrale mentre Malcuit a destra e Goulham a sinistra completeranno il reparto. A centrocampo, con l'assenza di Allan, il Napoli potrebbe disporsi in modo più offensivo provando Insigne come vice Zielinski a sinistra mentre il polacco potrebbe occupare la posizione centrale lasciata libera dal brasiliano. In attacco a Milik e Mertens spetterà il compito di perforare la difesa rossoblù. La squadra emiliana proverà a rendere ancora più prestigiosa la sua stagione provando a vincere una gara dove parte nettamente sfavorita. Arbitrerà l'incontro di Paolo di Avezzano al suo esordio con gli azzurri. Francesco Minervino

25/05/2019

BOLOGNA - NAPOLI: SI CHIUDE AL DALL'ARA IL CAMPIONATO DEGLI AZZURRI

Si chiude stasera il campionato del Napoli con la sfida contro il Bologna. Un match nel quale entrambe le formazioni hanno poco da chiedere se non il fatto di regalare l'ultima emozione ai propri tifosi. La squadra di Ancelotti ha come unico obiettivo quello dichiarato dal tecnico alcune giornate fa, cioè raggiungere quota 80 punti in campionato e per farlo basterà non perdere. Il Bologna, dopo il miracolo fatto da Sinisa Mihajlovic, ha raggiunto la salvezza in anticipo. L'allenatore azzurro, orfano di Koulibaly ed Allan che hanno finito il campionto in anticipo poichè fermati dal giudice sportivo, non rinuncia al suo classico modulo 4-4-2. Tra i pali dovrebbe esserci Meret ma non si esclude la presenza di Karnezis dopo l'ottima prestazione con l'Inter. In difesa la coppia dovrebbe essere Albiol - Maksimovic con Hysaj e Ghoulam ai lati. A centrocampo Fabian Ruiz, Zielinski, Callejon e Insigne favorito su Younes e Verdi. In avanti spazio alla coppia Milik - Mertens. Il tecnico del Bologna deve fare a meno ancora di Sansone e dovrebbe affidare l'attacco a Destro supportato da Orsolini e Palacio. Per alcuni sarà sicuramente la partita dei saluti visto che dal prossimo campionato potrebbero non indossare piu la stessa maglia. Sarà un match che in ogni caso dovrebbe regalare emozioni visto che in palio c'è solo lo spettacolo. Domenico Paradiso

25/05/2019

BOLOGNA - NAPOLI 3-2: SANTANDER VANIFICA LA REMUNTADA NEL SEGNO DI GHOULAM E MERTENS

Stadio Dall'Ara, ultimo turno di campionato. Azzurri e felsinei ai affrontano nell'ultimo anticipo di stagione, in cui trionfano proprio i rossoblu all'ultimo respiro a margine di un match molto combattuto. Ancelotti deve rinunciare agli squalificati Allan e Koulibaly, sostituito da Luperto al fianco di Albiol. Malcuit e Ghoulam completano la difesa con Karnezis, in porta. Zielinski prende il posto del compagno ex Udinese, affiancato da Fabian Ruiz. Insigne e Verdi, sulle fasce, sono pronti a dare appoggio agli avanzati Younes e Milik, a completamento del 4-4-2. Mihajlovic, di contro, propone un 4-3-3 equilibrato. Skorupski è protetto da Danilo e Lyanco, con il supporto di Mbaye e Dijks sulle corsie esterne. A centrocampo, c'è il trio Dzemaili-Pulgar-Soriano. Orsolini, Santander e Palacio compongo il terzetto offensivo. I partenopei iniziano bene, procurandosi la prima palla-gol con Verdi all'8': tiro fuori di pochissimo. Quindi, Insigne ci prova, al 14esimo, spedendo la sfera oltre la traversa. Bisogna attendere il 32esimo per osservare la prima fiammata bolognese, firmata da Lyanco, il cui colpo di testa è deviato in corner da Karnezis. Gli uomini di Mihajlovic insistono con Orsolini, ma la sua inzuccata si perde a lato (38'). I rossoblu salgono in cattedra negli ultimi minuti di primo tempo, sferrando un uno-due micidiale per i rivali napoletani. Palacio pesca Santander, al 43esimo, bravo a fulminare l'estremo difensore ex Udinese con un'incornata forte e precisa. Il Bologna non si accontenta dell'1-0 e trova il raddoppio con Dzemail, dopo 2 minuti: lo svizzero insacca dal limite di sinistro, a margine di una grande progressione palla al piede. Si chiude così la prima frazione di gioco. Milik e compagni tornano con un altro piglio in campo. E, proprio il polacco, tenta di dimezzare lo svantaggio in due circostanze: la prima, al 46esimo (Skorupski blocca); la seconda, al 54', ma il pallone si perde sul fondo. Al 57esimo, finalmente arriva il 2-1: Ghoulam gonfia la rete, dopo la consultazione del var degli ufficiali di gara. Ancelotti procede con 2 cambi tra il 64esimo e 65esimo: entrano rispettivamente Mertens per Insigne e Callejon per Verdi. Milik, al 67esimo, manca nuovamente l'appuntamento con il gol. Così non è per il folletto belga, neo entrato, bravissimo a sfruttare l'assist ravvicinato di Younes e a depositare la sfera alle spalle di Skorupski

(78esimo). Il tecnico partenopeo, quindi, lancia nella mischia il giovane Gaetano in luogo di un buon Younes, all'84esimo. Dopo un minuto, Zielinski dialoga con Fabian Ruiz arrivando a trovare lo spazio per una conclusione dalla lunga distanza che si stampa sul palo. Gol sbagliato, gol subito: Santander mette a segno la doppietta personale, all'88esimo, deviando in porta la conclusione di Svanberg. È l'episodio che decide una contesa, in cui nei minuti finali il Napoli non riesce a trovare il 3-3. L'arbitro manda tutti sotto la doccia dopo 5 minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

25/05/2019

BOLOGNA - NAPOLI 3-2: IL NAPOLI LA RIACCIUFFA DAL 2-0, POI SEGNA SANTANDER

Match tranquillo tra Bologna e Napoli, la prima già salva, la seconda aritmeticamente seconda. Mihajlovic deve fare a meno di Sansone, terminali del suo 4-3-3 sono Palacio, Santander ed Orsolini con Soriano a centrocampo. Per gli azzurri in porta ancora Karnezis, in campo l'ex Verdi mentre dall'altro lato gioca Younes. Attacco Insigne-Milik. Le prime occasioni sono tutte azzurre: al 7' tiro largo di Verdi dopo un'azione tutta di prima del Napoli, mentre al 13' converge Insigne, tiro a giro dal limite alto. Dopo il colpo di testa fuori di Milik su cross di Ghoulam inizia a pressare il Bologna. Al 27' corner e testa di Santander fuori di poco. Qualche minuto e Lyanco trova la gran parata del portiere avversario ancora su azione di corner. Tra 43' e 45' arriva addirittura il doppio vantaggio felsineo: gol di testa di Santander su bel cross di Palacio e sinistro dal limite di Dzemaili per il raddoppio. Nella ripresa reagisce la squadra di Ancelotti che ci prova al 54': gran diagonale di Milik dai venticinque metri che sfiora il palo alla destra di Skorupski. Arriva il primo gol al 59', gran tiro che piega le mani del portiere di Ghoulam su lancio di Fabián sul filo del fuorigioco. Poi lo stesso algerino crossa per Milik dalla bandierina, di un soffio fuori l'incornata. Al 78' pari del Napoli, lancio di Callejón, Younes stoppa in area e passa al centro, segna Mertens. Azione che fa da apripista al palo di Zielinski dai venti metri con un gran sinistro all'85'. Ma è del Bologna il sussulto finale: minuto 88 Svanberg dentro per Santander marcato male da Luperto e di testa gol del 3-2 sul primo palo. Sarebbe stato giusto un pari al Dall'Ara ma paga la voglia del Bologna di crederci fino all'ultimo, anche se gli azzurri recriminano per l'ennesimo legno a pochi passi dalla fine. Vincenzo Capuano

25/05/2019

BOLOGNA - NAPOLI 3-2: GLI AZZURRI CHIUDONO IL TORNEO CON UNA SCONFITTA.

Nell'incontro valevole per la trentottesima giornata del campionato di serie A, la diciannovesima ed ultima del girone di ritorno, il Napoli, secondo in classifica con settantanove punti, scende in campo al Dall'Ara contro il Bologna, dodicesimo a quota quarantuno. Ancelotti conferma Karnezis tra i pali, sostituisce gli squalificati Koulibaly ed Allan con Luperto e Zielinski mentre sugli esterni agiscono Verdi e Younes. In attacco Lorenzo Insigne viene preferito a Mertens e si posiziona accanto a Milik nel tandem offensivo. Mihajlovic si affida invece al tridente Orsolini-Palacio-Santander. Al termine di novanta minuti nei quali le due formazioni si affrontano a viso aperto i padroni di casa si aggiudicano l'intera posta in palio superando 3-2 i più quotati avversari a due minuti dal novantesimo dopo che questi erano stati bravi a rimontare il doppio svantaggio. La sconfitta, la settima del torneo, non permette agli azzurri di toccare il traguardo degli ottanta punti che il tecnico aveva fissato come obiettivo per le ultime giornate e interrompe una striscia di quattro vittorie consecutive. La squadra chiude così a quota settantanove con una differenza di dodici punti in meno rispetto a dodici mesi prima, sintomo di una stagione sostanzialmente positiva ma nella quale non sono mancate le contraddizioni, situazione che deve fornire gli stimoli alla società per programmare al meglio il futuro colmando le attuali lacune dell'organico. I felsinei coronano uno straordinario girone di ritorno, trentuno i punti raccolti, raggiungendo quota quarantaquattro, cifra record per l'era Saputo e conquistando momentaneamente il decimo posto. A decidere le sorti del confronto la rete siglata da Santander, top scorer di giornata con due reti, pronto a mettere la testa su tiro di Svamberg. Di positivo tra le fila campane la reazione nella ripresa dopo il terribile uno-due incassato alla fine della prima frazione, il ritorno al gol di Ghoulam e la sedicesima realizzazione stagionale di Mertens, elemento che riesce ad imprimere sempre una scossa alla squadra quando entra in campo, e la lusinghiera prova di Fabian Ruiz. Andrea Addezio

28/05/2019

NAPOLI: STAGIONE SOSTANZIALMENTE POSITIVA MA SE L'OBIETTIVO È VINCERE L'ORGANICO VA AMPLIATO E POTENZIATO

La sconfitta rimediata sabato sera a Bologna ha chiuso il campionato del Napoli, edizione 2018-19, che ha concluso il suo torneo al secondo posto con settantanove punti, staccato di tredici lunghezze dalla Juventus campione d'Italia e con un vantaggio di dieci punti sul tandem Atalanta-Inter.. Il tecnico ha avuto l'intelligenza di non snaturare il gruppo chiedendo la conferma in blocco degli elementi più forti e integrando la rosa con innesti mirati. Radicalmente diversa la filosofia di gestione del roster con il coinvolgimento di tutti gli elementi a disposizione, scelta che ha sensibilmente ampliato le rotazioni rispetto al recente passato. Se l'obiettivo globale era quello di cercare la competitività in tutte le manifestazioni, la valutazione nel complesso risulta positiva ma trova la sua contestualizzazione ideale se si traccia una linea di demarcazione tra il percorso compiuto fino alla pausa natalizia e la seconda parte di annata. Fino al sofferto successo ottenuto al San Paolo contro il Bologna, la squadra ha cercato di tenere testa alla Juventus, mai così irrefrenabile in ambito nazionale, e disputato uno straordinario girone di Champions League nel quale ha perso la qualificazione ad Anfield contro il Liverpool futuro finalista all'ultima giornata. La velocità di crociera tenuta nella prima fase ha permesso ai partenopei di porre una seria ipoteca sulla piazza d'onore, condizione che ha favorito un certo rilassamento dal punto di vista mentale con conseguente perdita della necessaria tensione. Ma se questo poteva trovare spiegazione in una sorta di limbo che privava i campani di obiettivi, in A non si può ritenere accettabile l'eliminazione patita nei quarti di coppa Italia a San Siro contro il Milan a valle di una prestazione da dimenticare. Sufficiente invece il cammino compiuto in Europa League, competizione nella quale i prodigi compiuti da Meret, più che positivo il rendimento del giovane portiere al debutto in un grande club, nel primo atto non hanno compromesso l'esito degli ottavi con il Salisburgo, capace di mettere gli azzurri alle corde nel ritorno. Ma, se è pur vero che l'Arsenal dispone di un enorme potenziale che gli consentirà di giocarsi il trofeo con il Chelsea nella sfida di Baku, non depone a favore del club di De Laurentiis non essere riuscito ad impensierire seriamente Cech nell'arco dei centottanta minuti. Riuscito il tentativo di ampliare il ventaglio di opzioni tattiche a disposizione, diversi gli assetti testati nel corso dei mesi, grazie anche alla duttilità e alla predisposizione al sacrificio dei diversi calciatori. Fondamentale aver aggiunto l'arma del tiro dalla distanza, situazione tattica nella quale Mertens e compagni hanno primeggiato mettendo a referto ben diciotto realizzazioni. La società, in accordo con il suo allenatore ha gia iniziato a pianificare le strategie per il 2019-2020, stagione che nello svillupo del progetto affidato a colui che ha condotto il Real Madrid ad alzare la decima deve condurre alla vittoria di un titolo. Per riuscire nell'intento, è indispensabile allestire un piano che preveda il potenziamento dell'organico sia in termini di qualità, esperienza e lettura delle situazioni che dal punto di vista della profondità per evitare il ripetersi di episodi come quello della doppia partenza Hamsik-Rog che ha sguarnito la mediana in un momento cruciale. Prioritario intervenire sulle fasce laterali, in particolare nella batteria degli esterni difensivi, acquistare un centrocampista centrale di grande livello e una punta di esperienza con elevato fiuto del gol e una spiccata propensione all'attacco della profondità. Andrea Addezio

28/05/2019

NAPOLI: OCCHI PUNTATI SUL MERCATO, LE PRIORITÀ SONO A CENTROCAMPO E IN ATTACCO

Il campionato è terminato da tempo per il Napoli con la conquista del secondo posto e il pass per l' accesso diretto alla Champions League. La società partenopea ed Ancelotti sono ormai orientati al prossimo mercato per offrire ai tifosi azzurri una squadra sempre più competitiva e dare finalmente l'assalto giusto allo scudetto ormai lontano da Napoli da troppi anni. I 28 pali colpiti e le numerose occasioni da rete non concretizzate indicano la necessità di acquistare un attaccante cinico e risolutivo, magari da affiancare a Milik. Altra necessità per rendere sempre più competitivo il Napoli è la ricerca di due esterni bassi da poter alternare a Ghoulam e Hysaj visti i numerosi impegni di campionato e coppe. Un altro ruolo determinante ancora da coprire è quello del centrocampista centrale. Le cessioni di Rog ed Hamsik e la probabile partenza di Diawara rendono indispensabile la ricerca di una valida alternativa alla mediana titolare. La presenza di Ancelotti rappresenta sicuramente una garanzia importante per continuare ad occupare sempre più posizioni di prestigio in Italia ed anche in Europa. Francesco Minervino

30/05/2019

NAPOLI, STAGIONE POSITIVA MA IL GAP CON LA JUVENTUS È DA RIDURRE

Buona la prima…ma si può migliorare. La stagione del nuovo Napoli, quello di Carlo Ancelotti, è per molti aspetti, da ritenersi positiva, anche se alla fine d non ci sono stati trofei per i quali esultare e la distanza finale dalla prima in classifica è stata di undici punti. Ben dieci però, sono anche le lunghezze dalla terza in classifica, i partenopei quindi, sono stati gli unici insieme alla Juventus, a non dover attendere l'ultima giornata per assicurarsi un posto in Champions. C'è anche un girone europeo da ricordare, nonostante l'esclusione finale, a pari punti con il Liverpool (oggi finalista), mentre in Europa League sono stati raggiunti i Quarti dopo ben quattro stagioni. Tuttavia non si è fatto bene in Coppa Italia dove gli azzurri sono usciti ai Quarti di Finale con un Milan troppo modesto per avere la meglio così facilmente sugli uomini di Ancelotti. Il mister ha comunque valutato la rosa, sperimentato moduli e raggiunto nel frattempo risultati incoraggianti, da migliorare certo, con duro lavoro e perché no, qualche colpo di mercato. Da valutare la posizione di Ospina, se il Napoli non dovesse riscattare il colombiano, sarebbe giusto affidarsi ad un altro portiere di esperienza che possa unirsi alla giovane stella, Meret ed a Karnezis. In difesa bisognerebbe acquistare due esterni, uno per lato, capaci di difendere ed all'occorrenza, farsi trovare pronti in fase di impostazione. Sulla fascia sinistra, dovesse partire Rui, ci sarebbe bisogno di un buon vice, visto che il titolare, Ghoulam, sembrerebbe sulla via giusta per ritrovare la forma ottimale (in gol nell'ultima giornata di campionato). Da aspettarsi sicuramente dalla società azzurra, anche qualche colpo al centro del campo, dove Hamsik e Rog hanno lasciato due posti scoperti. Il croato potrebbe rientrare nei piani di Ancelotti dopo il prestito al Siviglia, ma manca ancora una mezzala. Da valutare anche la permanenza in squadra di Diawara. Infine sarebbe bene pensare ad una prima punta da 25 gol. Ciò non rappresenterebbe una bocciatura per Milik che potrebbe anzi, giocare anche al fianco di un ariete così come accade in Nazionale, con Mertens ed Insigne a completare il pacchetto offensivo, insieme ad Ounas o ad un altro attaccante di movimento, in casa di partenza dell'algerino. Vincenzo Capuano

01/06/2019

NAPOLI: STAGIONE POSITIVA, ORA I RINFORZI DAL MERCATO

Il campionato di serie A si é concluso ed è tempo di bilancio per le squadre impegnate. Il Napoli di Ancelotti ha chiuso la propria stagione al secondo posto confermando di essere la seconda forza del campionato. cosi come già avvenuto lo scorso anno. Ci sono però delle differenze rispetto alla stagione scorsa quando il Napoli perse lo scudetto solo alla penultima di campionato. In questa stagione, spesso altalenante, la squadra azzurra ha totalizzato 79 punti con un distacco di 11 punti dalla Juventus. Le vittorie ottenute sono state solo 24 al cospetto delle 38 partite giocate, i pareggi e le sconfitte invece sono risultate in egual numero e cioè 7. Andando ad analizzare i singoli reparti, possiamo dire che il Napoli è risultato il secondo attacco del campionato con 74 gol realizzati con una media da 1,9 a partita, alle spalle dell'Atalanta che é arrivata a 77. Nonostante questo dato, però, in avanti si potevano di sicuro realizzare tante reti in più, in considerazione del fatto che le conclusioni verso la porta avversaria sono state 292. La difesa, con soli 36 reti subite, si è piazzata al terzo posto dietro la Juventus e l'Inter. Un ottimo lavoro é stato fatto anche dal centrocampo azzurro che ha avuto una media di 30'28" di possesso palla a partita, una percentuale davvero buona. Veniamo ai singoli calciatori: tra i portieri visto che il tecnico ha optato per un corposo turn over, il migliore risulta Ospina con 17 presenze ed un totale di 44 parate. Tra i difensori Koulibaly resta anche il miglior realizzatore con 2 reti. Il miglior realizzatore a centrocampo é stato il polacco Zielinski con 6 reti realizzate. In attacco Milik é il migliore con 17 reti al cospetto delle 98 occasioni avute. Domenico Paradiso

02/06/2019

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE PER LA STAGIONE 2018/19, LA PRIMA DI ANCELOTTI ALLA GUIDA DEL NAPOLI

La stagione del Napoli 2018/2019 è giunta al termine ormai da più di una settimana, portando in dote una serie di partite giocate bene in campionato, una discreta Champions League ed una mediocre Europa League. In rigoroso ordine decrescente “snocciioliamo” dieci numeri, legati ad altrettante curiosità- 79: I punti della stagione azzurra che in un campionato a 20 squadre e con i 3 punti in palio sono il quarto risultato di sempre. I primi tre posti, sebbene effimeri, restano di Maurizio Sarri che con 82, 86 e 91 punti ha realizzato tre stagioni importanti ma non vincenti alla guida degli azzurri. 50: i goal subiti nelle quattro competizioni, di cui 25 subiti da Ospina, 18 da Meret e 7 da Karnezis. Un dato su cui occorre una seria riflessione con un aspetto positivo ed uno negativo. Quello positivo è la gestione ottimale di tre professionisti importanti con la crescita costante del più giovane Meret; quello negativo è la fragilità difensiva azzurra. 43: sono i punti realizzati dagli uomini di Ancelotti in casa in campionato contro i 36 in trasferta. Il rendimento in trasferta rappresenta un limite da superare la prossima stagione inserendo in rosa uomini di spessore oltre che tecnico anche e soprattutto mentale. 41: le presenze in stagione del miglior difensore del campionato che risponde al nome di Koulidou Koulibaly. Sul secondo gradino del podio per le presenze azzurre con 39 il centrocampista polacco Piotr Zielinski. 39: i goal messi a segno in trasferta su 92 totali. Dato che può essere letto come un punto da migliorare per la personalità della squadra in trasferta. 38: i punti realizzati in un non brillantissimo girone di ritorno probabilmente perché Ancelotti ha dovuto, nella seconda parte del torneo, gestire una rosa incapace di metabolizzare i suoi dettami e che aveva vissuto nella prima parte di stagione con il “ricordo” dei metodi del mister precedente. 29: sono le stagioni trascorse senza vincere lo scudetto l’ultima volta è accaduto nella stagione 1989/90. Che la trentesima stagione, la prossima, possa essere per i colori azzurri partenopei quella importante. 12: i cartellini gialli di Koulibaly che è risultato essere il calciatori con il maggior numero di ammonizioni nella stagione azzurra. 10: sono i pareggi ottenuti dal Napoli in questa stagione tra campionato e coppa con una perfetta simmetria tra casa e trasferta (5). 5: i cartellini rossi totali degli azzurri; 1 a testa per Meret, Koulibaly, Fabian Ruiz, Insigne e Mario Rui. Gennaro Perna

02/06/2019

NAPOLI, ANNO POSITIVO MA NON ESALTANTE: RIPARTIRE DAL MERCATO E DALL'ESPERIENZA DI ANCELOTTI

La stagione 2018-19 del Napoli si è ormai conclusa, e probabilmente verrà ricordata per esser stata la prima (e finora unica) annata di transizione dell'era De Laurentiis. La società e l'organico partenopei sono ripartiti, dopo il triennio di Sarri, con un allenatore esperto e vincente come Ancelotti, ma agli antipodi rispetto al suo predecessore e per filosofia e per metodo di lavoro. Il percorso intrapreso con l'ex tecnico del Milan ha portato ad un secondo posto (mai in discussione), ad un'eliminazione precoce dalla Coppa Italia, ad un'uscita bruciante dalla Champions e ad un quarto di finale di Europa League. Adesso, toccherà non sbagliare il prossimo mercato e fare tesoro degli errori passati, per programmare al meglio il futuro. Il Napoli deve guardarsi indietro, se ambisce al definitivo salto di qualità: il passo più difficile da compiere. Quello step che è mancato (ancora una volta) in un anno non privo di soddisfazioni. Tra agosto e dicembre, squadra ed allenatore hanno dato il meglio di sé: successi in rimonta contro Lazio e Milan, nei due turni iniziali di campionato; la vittoria contro il Liverpool, le prestazioni esaltanti contro il PSG. Da gennaio, il calo. La discontinuità ha preso il posto della costanza; la confusione ha rubato la scena a nuovi assetti e a nuove idee di gioco che si stavano radicando nella testa e nei piedi dei calciatori, che hanno via via finito per perdersi. I tonfi con Milan, in Coppa Italia, e con l'Arsenal (approccio sbagliato contro una rivale tutt'altro che imbattibile) in Europa League sono stati bocconi amari da digerire. Così come lo è stata la sconfitta di marzo, tra le mura amiche, contro la Juventus (dopo l'1-3 dell'andata): uno sfida per una lotta-scudetto a senso unico. Il finale di stagione, tuttavia, è stato un crescendo: 4 vittorie consecutive, prima del 3-2 subito in quel di Bologna dagli uomini di Mihajlovic. Ora, è lecito chiedersi cosa ci si potrà attendere da questo mercato estivo. Sicuramente, De Laurentiis e Giuntoli dovranno cercare di trattenere, come già accaduto in passato, Allan e Koulibaly: colonne azzurre imprescindibili. Sarà importante capire chi affiancare a Milik, ragazzo che ha raggiunto i 20 gol complessivi dopo due anni di infortuni. Sarà una seconda punta, in grado di giocare al suo fianco o un bomber che si possa "sposare" con l'ex Ajax? Non è dato saperlo, per ora, ma sta di fatto il settore offensivo necessita di un rinforzo importante: il polacco non sembra ancora essere quel calciatore capace di trascinare da solo la squadra a suon di gol. Intanto, è arrivato Giovanni Di Lorenzo dall'Empoli (manca ancora l'ufficialità), che dovrebbe rilevare Hysaj. L'albanese e Mario Rui non rientrerebbero nei piani di Ancelotti, che predilige terzini in grado di "salire" e "scendere" di continuo lungo le rispettive fasce. In questo senso, saranno da valutare anche il futuro di Malcuit e l'eventuale erede del portoghese ex Roma ed Empoli. Ma non è tutto: Giuntoli sarà chiamato ad altro lavoro in uscita. Giocatori che hanno reso al di sotto delle aspettative o che devono accumulare esperienza come Luperto, Ounas, Diawara, Verdi potrebbero essere spediti in prestito o utilizzati come contropartite tecniche nell'ambito varie operazioni, al pari di chi rientrerà in rosa (Rog, Inglese etc...). Insomma, la lunga rovente estate azzurra è appena iniziata.
Alessandro Alberto Di Porzio

05/06/2019

MERCATO NAPOLI, POSSIBILE UNO ZAPATA-BIS? HYSAJ E RUI IN USCITA

Il campionato ha pronunciato i suoi verdetti ed ora sono tutti interessati al calciomercato. Nomi, scenari, cifre, da sempre questa appendice della stagione entusiasma i tifosi di tutto il Mondo ed il Napoli per quest’estate non sembra voler restare a guardare. Di Lorenzo infatti è già ad un passo dall’azzurro, il laterale dovrebbe sostituire Hysaj, sicuro partente. Sull’out opposto sembra dover lasciare invece, Mario Rui, ma per il vice-Ghoulam c’è tempo. Di nomi caldi per ora non ce ne sarebbero nemmeno per quanto riguarda la mediana, ma pare che ce ne vorrà più di uno: Rog e Diawara non avrebbero convinto il nuovo tecnico ed insieme a loro, potrebbe partire anche Verdi, che pare, piaccia al Torino. Per Lozano potrebbe scatenarsi un’asta che farebbe arretrare gli azzurri, poco percorribile sembra anche la pista che porterebbe a James Rodriguez che intanto però, non è stato riscattato dal Bayern e torna a Madrid. Strada invece possibile sembra essere quella che porterebbe ad un altro colombiano, già ex Napoli nell’era Benitez, Duván Zapata si è fatto le ossa passando per Udinese, Samp ed Atalanta ed ora parrebbe che gli azzurri ci stiano facendo un pensierino, ma la trattativa non si concluderà di certo in pochissimo tempo. Vincenzo Capuano

07/06/2019

NAPOLI: URGONO RINFORZI IN TUTTE LE ZONE DEL CAMPO

In assenza di calcio giocato, è il mercato a farla da padrone durante il periodo estivo. Il Napoli, in questo senso, pare di stia muovendo su più fronti per regalare ad Ancelotti una rosa altamente competitiva, in vista dell'anno prossimo, prima della partenza per il ritiro di Dimaro. Sono tanti, sulla carta, i ruoli sui quali dovrebbe intervenire la dirigenza azzurra: servono due esterni, almeno un centrocampista ed un attaccante. Sulla corsia esterna, Giuntoli e De Laurentiis sono già cautelati con l'acquisto di Giovanni Di Lorenzo, esterno destro che ha disputato un'ottima stagione con l'Empoli. Si cercano, però, altri due giocatori nella stessa zona di campo, per sostituire i (sempre più probabili) partenti Hysaj e Mario Rui. Il profilo che, invece, dovrebbe esser stato individuato dalla società partenopea per il centrocampo è quello di Veretout della Fiorentina: polivalente, in grado di giocare come centrale o come mezz'ala. Potrebbe essere un rinforzo valido da affiancare all'attuale parco di mediani già presente. Ha totalizzato ben 69 presenze e 13 gol in Serie A, in due anni, con la casacca della Fiorentina. La questione si fa più complicata, di contro, per ciò che riguarda il settore avanzato. Perché il Napoli sta osservando tanti profili dalle diverse caratteristiche. Ed è qui che si capirà che direzione tecnico-tattica prenderà la futura organizzazione offensiva della squadra guidata del tecnico di Reggiolo. Il Napoli potrebbe intraprendere due strade: scegliere di acquistare una "sotto punta" capace affiancarsi ad Arek Milik e di giostrare soprattutto nei pressi dell'area di rigore avversaria o virare su un centravanti che sia complementare al polacco. Tra l'obiettivo Lozano, la romantica idea Quagliarella, il ritorno di fiamma per Duvan Zapata, il sogno Lukaku e la suggestione Rodrigo, magariil prescelto sarà un altro. Il patron e il direttore sportivo, a prescindere da tutto ciò, saranno chiamati a cercare di accontentare soprattutto le esigenze di Ancelotti, dal quale è lecito aspettarsi indicazioni chiare e partecipazione anche in sede di mercato. Alessandro Alberto Di Porzio

08/06/2019

CALCIOMERCATO: DOPO DI LORENZO SI ATTENDE IL GRANDE COLPO

Si é da poco chiusa la stagione calcistica ma già si pensa al prossimo campionato. Le squadre stanno iniziando a programmare la prossima stagione ed a scegliere i componenti della propria rosa. In chiave azzurra dopo il magro bottino ottenuto con il solo secondo posto si cercano le pedine giuste per fare quel salto di qualità chiesto da tempi dai tifosi. Punto fisso del Napoli é sicuramente mister Ancelotti che dopo il primo anno transitorio cercherà sicuramente di essere assoluto protagonista. Le voci di mercato sono tante ma é difficile capire quali sono le mosse che sta facendo la società. La rosa va sicuramente rinforzata in tutti i ruoli, lo stesso presidente De Laurentiis ha dichiarato che si cercano un terzino ed un attaccante ma non é detto che non arrivi anche un centrocampista. In porta l'unico sicuro resta Meret, per Ospina si sta lavorando per il riscatto non ancora sicuro, per Karnezis bisogna capire anche le intenzioni del portiere. In difesa é arrivato il primo acquisto ufficiale, Di Lorenzo terzino destro dell'Empoli ha già firmato il contratto. Resta da capire se partiranno Hysaj e Mario Rui che hanno richieste in Italia ed all'estero, solo in questo caso arriverà un altro esterno di difesa. Sirene per Koulibaly, ma difficilmente il Napoli cederà il suo difensore tranne che se dovesse arrivare un'offerta irrinunciabile. A centrocampo potrebbe partire Diawara, i nomi per sostituirlo sono tanti ma su tutti spicca quello di Almendra del Boca Juniors0 Il reparto che é al centro della maggiori trattative sembra essere l'attacco. Attualmente il Napoli nella rosa ha tanti attaccanti, si cerca però il vero bomber da area di rigore. Caldissima la trattativa per riportare a Napoli l'atalantino Zapata, sempre di moda Lozano ma il suo nome sembra non essere la prima scelta. Saranno giorni molto caldi, é rimbalzata anche la voce di una trattativa con Icardi ma sembra che a quelle cifre il Napoli non posso arrivare. Ancelotti ha bisogno sicuramente di una prima punta e chissà che tra tutti non possa arrivare Diego Costa, desiderato anche dal tecnico. Domenico Paradiso

09/06/2019

MERCATONAPOLI: ESTERNO, CENTROCAMPISTA, ATTACCANTE. SARANNO GIOCATORI IMPORTANTI O PROSPETTI?

Tra circa un mese le squadre di serie A inizieranno il ritiro precampionato e per quella data gli allenatori sperano di avere a disposizione la rosa quasi del tutto completa. Il Napoli, come le altre squadre, in anticipo rispetto alla data in cui è possibile tesseramento nuovi elementi (1 luglio), ha raggiunto l'accordo con uno degli elementi richiesti dal mister Ancelotti. Per il ruolo di terzino destro, capace di agire su tutta la fascia, è stato scelto Di Lorenzo che la scorsa stagione ha giocato mettendosi in mostra nell'Empoli. La politica della società è chiara: questo non vuol dire non rinforzare la rosa ma tesserare giocatori di prospettiva, o anche affermati, con un ingaggio ed un costo del cartellino compatibile con le risorse di cui si dispone. È evidente, comunque, che quest 'anno occorre alzare l'asticella per migliorare il risultato della passata stagione e proseguire nel percorso dettato dal mister Ancelotti all'arrivo a Napoli. Passando ai giocatori che potrebbero vestire la casacca azzurra proviamo a fare qualche ipotesi. Per la fascia sinistra la giovane promessa spagnola Hernandez sembra il più probabile mentre per il centrocampo è Veretout il calciatore con le caratteristiche richieste dal mister, in attacco, esclusi nomi eccellenti fuori dai parametri societari (tranne che non si dovesse verificare una cessione eccellente o uno scambio), il nome di Lozano appare il più probabile anche se negli ultimi tempi se ne parla di meno forse per una strategia societaria. Scontati gli addii di Hysaj, Mario Rui e Diawara Il Napoli può anche gestire i calciatori attualmente in prestito a varie società cedendoli a titolo definitivo e aumentando, così, la disponibilità di cassa per i nuovi acquisti. La garanzia per i tifosi si chiama Carlo Ancelotti, uno che non ci sta a fare da comprimario. Simona De Lia

11/06/2019

NAPOLI: IL CALCIOMERCATO ENTRA NEL VIVO. LA PRIORITÀ RESTA UN ATTACCANTE CHE FACCIA LA DIFFERENZA

A meno di un mese dall’inizio del ritiro di Dimaro previsto dal 6 al 26 Luglio, il Napoli è alla ricerca sul mercato di uomini adatti e funzionali al progetto tecnico di mister Ancelotti. Giuntoli, dopo l’acquisto del terzino destro Giovanni Di Lorenzo proveniente dall’Empoli, sta cercando, in questo periodo, di sondare tutte le piste, senza escludere nessun reparto e nessuna possibilità che il mercato dovesse offrire in entrata. Il reparto su cui iniziare tutti i ragionamenti per quello che sarà il nuovo Napoli è sicuramente l’attacco, settore senza alcun dubbio da puntellare e rinforzare per garantire la competitività degli azzurri sia nella Champions 2019/20 che nella prossima Serie A. La ricerca di nomi e caratteristiche non presenti attualmente nella rosa azzurra sono certamente la linea guida da seguire per garantire al mister fisicità e capacità realizzative che Arek Milik non ha saputo, nonostante il notevole impegno, assicurare con continuità nei momenti importanti della passata stagione. I nomi più caldi in questo momento per l’attacco sono per caratteristiche tecniche quelli di Icardi, Lukaku, Lozano e Rodriguez che potrebbero diventare possibili e potenziali

acquisti futuri. Partiamo da James Rodriguez giocatore classe '91 del Real Madrid e nazionale colombiano. Tra i preferiti di Carlo Ancelotti perché molto tecnico ma senza fronzoli, capace di preferire a giocate individuali il bene della propria squadra. Grandissima classe e generosità ne fanno in estrema sintesi il tipo di giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere a disposizione anche per la sua duttilità che gli consente di poter ricoprire tutti i ruoli del reparto offensivo. Hirving Lozano meglio conosciuto semplicemente come Lozano è nel mirino del Napoli già da tempo per essere un calciatore dotato di un grande classe e facilità nel calciare con entrambi i piedi e una notevole tecnica di base con l'utilizzo indifferente sia del destro che del sinistro. Classe '95 e nazionale messicano potrebbe ricordare il Pocho Lavezzi ma con una maggiore freddezza sotto porta. Un vero gioiellino disponibile sul mercato ma corteggiato da molti club europei e non solo. Gli altri due nomi caldi sono quello dell'argentino Icardi e quello del belga Lukaku che con caratteristiche diverse rappresentano quell'attaccante spietato sotto porta capace di portare un bottino di goal al Napoli in un'intera stagione. L'argentino è difficile da raggiungere ma non impossibile visto l'arrivo di Conte all'Inter che sembra aver chiesto la sua cessione. Il belga sponda Manchester United è un calciatore che ricorda molto Duvan Zapata ma con una fisicità maggiore ed un'esperienza internazionale di grande livello. Le partenze certe sembrano essere quelle di Hysaj, Mario Rui e Diawara ma tanti sono i nomi che circolano che sono circolati e che circoleranno sia in entrata che in uscita, con l'aspetto più importante di conservare l'ossatura (Koulibaly ed Allan) di squadra attuale che ha reso la rosa azzurra una delle più competitive e complete d'Italia e forse d'Europa. Gennaro Perna

11/06/2019

NAPOLI, DOPO DI LORENZO POTREBBE ARRIVARE UN ATTACCANTE

Di Lorenzo è il primo calciatore che ufficialmente è passato al Napoli in questa sessione di mercato. Ora la società valuterà con calma le offerte per Hysaj che, in caso di arrivo di Sarri, potrebbero giungere anche dalla Juventus. In mezzo per ora ancora poco di concreto con gli azzurri che non sembrerebbero avere fretta, soprattutto perché bisognerebbe prima fare qualcosa in uscita, Diawara e Rog i candidati indiziati per quanto riguarda i partenti. Ciò che sembra invece premere alla società partenopea, è il nome di un grande attaccante da regalare al proprio tecnico prima del ritiro a Dimaro. A tal proposito, James Rodriguez non sembrerebbe più un nome impossibile, con gli azzurri intenzionati a fiondarsi sul pupillo di Ancelotti, la trattativa di certo però, non resterebbe semplicissima. E non è tutto: Giuntoli avrebbe anche dei nomi di prime punte cerchiati in rosso sul proprio taccuino. Zapata resta una pista calda, sembra che al calciatore possa far piacere un eventuale ritorno, ma anche Icardi è un nome che continua a tenere banco. In caso di addio all'Inter, all'argentino potrebbe interessare la permanenza in Italia ed il Napoli sarebbe tra le sue preferenze. In uscita, si valuterebbero ancora offerte per Verdi e per Inglese, che potrebbe non avere solo il Parma tra i suoi ammiratori. Vincenzo Capuano

13/06/2019

JAMES RODRIGUEZ, IL SOGNO AZZURRO

James David Rodriguez Rubio. Detto così, sembra uno sconosciuto qualunque. Invece si tratta di uno dei più forti talenti colombiani di sempre: James Rodriguez. Il quasi 28enne (il 12 luglio è il suo compleanno) trequartista è ormai sulle pagine di tutti i quotidiani sportivi italiani, forse europei e addirittura mondiali. Il motivo è semplice: il Napoli lo cerca. Lo ammicca. Lo seduce. Sommessamente, anche Ancelotti fa altrettanto. Ma chi è esattamente James Rodriguez? Un predestinato. "El Bandido", così soprannominato, nasce calcisticamente nell'Academia Tolimense, club del dipartimento di Tolima, in Colombia. Aveva appena 13 anni. Di lui si accorge l'Evingado, club della massima serie colombiana. L'asso di Cùcuta realizza 9 reti in 30 partite, nel biennio con la squadra arancio-verde. Notato dagli argentini del Banfield, non ancora maggiorenne, si trasferisce in un campionato più difficile ed anche qui si pone in evidenza con 10 reti in 50 gare ufficiali. Ed ecco l'Europa che gli si spalanca davanti, sottoforma del Porto. In Lusitania mostra tutti i suoi numeri, con 31 gol in 104 presenze che gli valgono la convocazione nella nazionale maggiore dei "Cafeteros", con cui partecipa anche ad un mondiale e alla Coppa America. Notato dal Monaco, che anticipa altri grandi club, James approda in Francia dove rimane per una sola stagione, con all'attivo 10 gol in 38 gare, ma poi riceve il richiamo suadente del Real Madrid. Nelle tre stagioni spagnole realizza 36 reti in 110 partite, tanto da finire nel mirino del Bayern Monaco che lo preleva. Ad accoglierlo c'è un certo Carlo Ancelotti, già suo mister al Real Madrid. Coi bavaresi, complice qualche infortunio di troppo, gioca in due anni solo 67 partite condite da 15 gol. Alla fine, il Bayern non lo riscatterà. Ma il suo ritorno al Real potrebbe essere breve, in quanto potrebbe riabbracciare per la terza volta Carlo Ancelotti. Del resto, non c'è due senza tre. Un sogno realizzabile per i tifosi del Napoli, una grande operazione di mercato da parte del club azzurro, un rinforzo importantissimo per Carlo Ancelotti. Questo sarebbe James Rodriguez. Non importa la collocazione tattica, perché i grandi giocatori trovano sempre un posto in campo. Vincenzo Perrella

14/06/2019

NAPOLI: TRA ACQUISTI E CESSIONI, INSIGNE RESTA O VA ?

Dopo le meraviglie mostrate con la Nazionale, sono cominciate le vacanze anche per Lorenzo Insigne. Un'estate che si annuncia molto calda. C'è chi indossa il costume e parte in barca, c'è chi, come molti calciatori di Serie A, già si mischia alla folla per le vie delle metropoli o sceglie mete estive e poi c'è chi si annoda la cravatta e accende il suo portatile. C'è chi si ritrova nei ristoranti esclusivi per stringere mani e stipulare accordi di cui si saprà fra qualche settimana, e ci sono i tifosi, che, svuotate le gradinate, pian piano confluiranno sulle spiagge di mezzo mondo o si godranno vaggi sospirati. Eppure, nessuno tra tutti questi, nello scenario vacanziero che ci aspetta nel prossimo mese e mezzo, taglierà del tutto i ponti coi suoi sogni: tutti i tifosi attenderanno la bomba di mercato e tanti calciatori si prepareranno a firmare il contratto della vita. In mezzo, come ogni estate, al lavoro ci saranno i procuratori e le procuratrici, i veri strateghi 2.0 del moderno calcio milionario. Nel Napoli, c'e' qualche dubbio legato alla permanenza di Insigne alla corte di Ancelotti. E' indubbio che il talenfto azzurro farebbe le fortune del degli azzurri ma anche di altre squadre che, sicuramente, saranno interessate all'acquisto. Prolungamento del contratto con congruo ritocco all'ingaggio o doloroso addio di un calciatore che l'azzurro ce l'ha cucito addosso, nonostante il rapporto mai del tutto sereno con la piazza partenopea? Nessuna ipotesi può essere esclusa a priori. Ma se del doman non v'è certezza, l'esigenza tecnico-tattica del Club è sicuramente quella di conoscere gli esiti di questa lenta trattativa il più presto possibile: Insigne fino ad oggi ha collezionato 303 presenze e 77 gol, di cui 14 (e sei assist) nell'ultima annata, e questi sono numeri rari a vedersi. Un'eventuale sostituzione di Insigne non s'inventerebbe certo in quattro e quattr'otto, e genererebbe ricadute su tutte le altre trattative che il Napoli sta conducendo o condurrà. Carmine Ciniglia

14/06/2019

IL NAPOLI A DIMARO DAL 6 AL 26 LUGLIO. IL PROGRAMMA DEL RITIRO

Arriva un'altra splendida estate azzurra sotto il cielo della Val di Sole. Per il nono anno consecutivo il Napoli sarà in ritiro a Dimaro-Folgarida. La squadra di Ancelotti svolgerà la preparazione pre campionato dal 6 al 26 luglio in Trentino. Anche questa estate è previsto un programma ricco di appuntamenti di natura sportiva ma anche di eventi ludici e spettacolari. Un "menu" ampio e vasto, curato nei particolari sia per i numerosissimi tifosi azzurri che per le famiglie, come al solito numerosissime per apprezzare le bellezze naturali della Val di Sole. Il Napoli arriverà a Dimaro sabato 6 luglio e svolgerà nel pomeriggio il primo allenamento. Per ciò che riguarda l'aspetto strettamente tecnico, saranno 3 le amichevoli che vedrenno impegnati gli azzurri, tutte sul campo di Carciato. La prima sarà contro il Benevento, sabato 13 luglio. Le altre due si giocheranno venerdì 19 luglio e mercoledì 24 luglio contro avversari da definire. Come al solito ci sarà spazio per gli incontri tra squadra e sostenitori azzurri. Martedì 9 luglio, Ancelotti e 2 calciatori incontreranno il pubblico nel Centro Congressi di Folgarida. Lunedì 15 luglio, 4 giocatori azzurri saranno in Piazza Madonna della Pace di Dimaro per salutare i tifosi. Infine, giovedì 25 luglio, presentazione della squadra sempre in Piazza Madonna della Pace di Dimaro con musica e animazione di Decibel Bellini. Articolato e intenso anche il programma artistico con tre serate dedicate e aperte al pubblico in Piazza Madonna della Pace.. Si inizia giovedì 11 luglio con lo show man napoletano Gino Rivieccio ed il suo esilarante monologo tra "musical", imitazioni e sketch. Di seguito, giovedì 18 luglio, ci sarà il recital canoro di Sal Da Vinci e lo spettacolo di Made in Sud. Infine, lunedì 22 luglio ancora cabaret degli artisti di Made in Sud reduci dal grande successo di Raidue. Ad arricchire il ritiro in Val di Sole ci sarà, come di consueto, il Villaggio Azzurro realizzato da Prezioso Casa, ancora più denso di iniziative e di opportunità di svago soprattutto per i bambini e le intere famiglie, al fine di rendere sempre più belle ed entusiasmanti l'esperienza ed il soggiorno di turisti e tifosi in Trentino. Inoltre, anche quest'anno, i sostenitori azzurri avranno la possibilità di acquistare i prodotti a marchio SSC Napoli presso l'Official Store presente all'interno del Villaggio Azzurro. Fonte e Foto: SSCNapoli

15/06/2019

NAPOLI: ALBIOL, ADDIO VICINO. MANOLAS SAREBBE IL SOSTITUTO IDEALE

Giornate intense in casa Napoli, il mercato sta entrando nel vivo soprattutto per i movimenti in uscita. Oltre alla questione terzini è di questi giorni la notizia che anche le colonne difensive potrebbero cambiare. Il nome più caldo del momento è quello di Albiol, il difensore spagnolo è molto corteggiato in Europa e potrebbe tornare proprio in patria per i suoi ultimi anni di carriera. È il Villarreal il club che ha manifestato un concreto interesse per il giocatore, vicino all'acquisto del difensore azzurro già lo scorso anno. Nonostante a settembre Albiol compia 34 anni, il probabile addio è una perdita non di poco conto, considerando soprattutto che è con lui in campo che Koulibaly ha espresso le migliori prestazioni e la difesa si è dimostrata più solida e sicura. Senza dubbio la dirigenza partenopea già sta sondando il terreno alla ricerca di un sostituto valido, una presenza di spessore sia fisico che tattico che abbia esperienza in campo internazionale. Negli ultimi anni è sempre più difficile la ricerca di difensori centrali realmente forti e, ovviamente, i pochi che si distinguono vengono subito acquistati dai top club europei a costi esorbitanti. L'intenzione della dirigenza azzurra potrebbe essere quella quindi di affiancare a Koulibaly un difensore giovane e forte pronto a confermarsi titolare. Senza dubbio il nome più caldo è quello di Manolas, in uscita dalla Roma resta la pista più ovvia, perché esperto del campionato italiano, con esperienza internazionale in Champions e con la Nazionale ed ha dimostrato carattere da vendere. Oltre ad avere le caratteristiche giuste il greco ha anche una clausola rescissoria che ne potrebbe favorire l'acquisto evitando così trattative prolungate. Più freddo invece l'interesse per Jerome Boateng. Già alla corte di Ancelotti al Bayern il difensore tedesco potrebbe far fare al Napoli un salto di qualità nelle retrovie non indifferente, portando con se un palmares ricco di trofei con il club e la nazionale e mentalità da leader. Difficilmente però il Napoli si sbilancia, economicamente parlando, per calciatori over 30. C'è sempre la terza alternativa, più di prospettiva che ha il nome di Nathan Aké, centrale mancino classe '95 del Bournemouth. Il 24enne olandese nonostante l'età ha già collezionato diversi trofei durante la sua crescita al Chelsea ed è ora dopo la conferma al Bournemouth anche punto fermo della nazionale. Gianluca Cotone

17/06/2019

NAPOLI, MERCATO IN EVOLUZIONE: SI ATTENDONO COLPI IMPORTANTI

A poco meno di venti giorni dall'inizio del ritiro in programma a Dimaro, dal sei al ventisei luglio, il Napoli continua ad operare sul mercato per riuscire ad allestire una rosa che consenta ad Ancelotti di ridurre il considerevole gap registrato in campionato dalla capolista e di poter migliorare il proprio rendimento sia in Coppa Italia che in Champions League. L' incalzare delle voci e le prime conferme provenienti dal suo entourage sulla volontà di Albiol di rientrare in Spagna, dovrebbe essere il Villareal il club scelto per versare l'esigua clausola rescissoria di quattro milioni al Napoli, rendono prioritario l'acquisto di un fortissimo difensore centrale che si integri con Koulibaly e completi le sue straordinarie capacità portando in dote al reparto il carisma e l'esperienza assicurati dall'iberico. Manolas è certamente un ottimo elemento che andrebbe a puntellare a dovere la retroguardia partenopea e ne aumenterebbe l'attitudine nei recuperi anche in campo aperto ma, se al momento il club di De Laurentiis sembra avere l'accordo con il calciatore, deve ancora raggiungere l'intesa con la Roma che sembra invece irremovibile sulla volontà del pagamento della clausola rescissoria da trentasei milioni. Le possibili acquisizioni di Lozano e James Rodriguez incrementerebbero in maniera esponenziale il tasso tecnico dell'organico aumentando il ventaglio di opzioni tattiche a disposizione dell'allenatore che con l'arrivo del colombiano potrebbe nuovamente prevedere l'impiego del trequartista. Altrettanto prioritaria risulta però l'inserimento in organico di un attaccante dallo spiccato fiuto del gol che concretizzi in maniera adeguata l'enorme mole di gioco abitualmente prodotta dalla squadra e sappia all'occorrenza integrarsi con Milik nel caso in cui l'allenatore decida di adottare un assetto che preveda l'impiego di due prime punte. Se tutte le operazioni elencate dovessero concretizzarsi non è da escludere la partenza di uno dei big per

monetizzare e mantenere i conti in equilibrio. Andrea Addezio

18/06/2019

OLYMPIQUE MARSIGLIA - NAPOLI, AMICHEVOLE DI PRESTIGIO IL 4 AGOSTO IN FRANCIA

Dopo l'amichevole di lusso contro il Liverpool, il Napoli proseguirà la sua estate all'insegna di test internazionali affrontando l'Olympique Marsiglia. Gli azzurri sfideranno il prestigioso Club francese il 4 agosto all'Orange Velodrome Stadium di Marsiglia. Il Napoli ha due precedenti con l'OM, entrambi successi in Champions League: Marsiglia-Napoli 1-2 del 22 ottobre 2013 Napoli-Marsiglia 3-2 del 6 novembre 2013 Olympique Marsiglia-SSC Napoli, 4 agosto 2019, Orange Velodrome Stadium ore 21. La passione si colora di azzurro in un'altra serata di Gala sotto le stelle d'Europa. Fonte e Foto: SSC Napoli

19/06/2019

MERCATO: LA POSSIBILE USCITA DI ALBIOL OBBLIGA IL NAPOLI A… GUARDARSI LE SPALLE

Il Calcio continua a fornire spunti di riflessione. E come si fa a non riflettere su quanto oggi i dirigenti della SSC Napoli si trovano a dover valutare? Mentre l'attenzione dei media è tutta puntata sulle trattative più eclatanti, che già sono tornate ad accendere la fantasia dei tifosi, sottotraccia si potrebbe consumare un addio importantissimo, destinato, se si dovesse concretizzare, a sconvolgere gli equilibri del reparto più solido dell'ultima stagione azzurra: la difesa. Se Albiol dovesse realmente salutare Napoli, la Società dovrebbe inevitabilmente riconsiderare alcune delle sue priorità, tra le trattative in corso: l'uscita del "professore" (come i compagni lo chiamano) genererebbe un vuoto tattico importante, colmabile solo acquisendo immediatamente in rosa un calciatore di alto profilo, capace di innestarsi rapidamente nei meccanismi difensivi della retroguardia azzurra. Proprio per questo, sarebbe necessario puntare ad un difensore centrale veloce ed esperto, che già conosce il campionato italiano e che possa prendere il timone della linea a 4 con la necessaria autorità. In quella delicatissima zona del campo la Società non potrà permettersi di piazzare un calciatore "di prospettiva", giovane novizio, come fu per lo stesso Koulibaly, che però ha avuto il tempo di crescere senza pressioni immediate, e di godere dei fondamentali insegnamenti del professor Albiol, anche grazie ai quali oggi è il sontuoso baluardo che tutti conosciamo. Il toto-nomi per scovare l'eventuale erede di Albiol già impazza, come di consueto, ma ben pochi sono i calciatori che potrebbero rispondere ai requisiti necessari per sostituire efficacemente il campione del mondo spagnolo. Su tutti, e non è un mistero, Kostas Manolas, attualmente in forza alla Roma. Il nazionale greco, 28 anni, ha un prezzo di mercato notevole, ma non proibitivo. Ma la rivoluzione nel reparto arretrato del nuovo Napoli potrebbe non finire con la questione-Albiol e con l'avvicendamento ormai (quasi) certo tra Hisaj e Di Lorenzo: se a questo quadro, infatti, si aggiungono l'età anagrafica e le condizioni fisiche da verificare di Vlad Chiriches e soprattutto le tante richieste che stanno pervenendo per il trasferimento di Mario Rui, ben si comprende come Ancelotti, Giuntoli e lo staff tecnico tutto debbano tenere ben alta l'attenzione su come andrà trasformandosi la linea difensiva titolare del Napoli 2019/20. Eccola dunque, la metafora: è fuor di dubbio che il Napoli abbia un assoluto bisogno di rinforzarsi in mediana, dopo le importanti uscite dell'ultimo mercato invernale, ed è altrettanto evidente che sarà vitale procacciarsi una punta di peso da affiancare a Milik nel 4-4-2 di Ancelotti (o da considerare come alternativa al polacco) per elevare drasticamente la pericolosità della squadra in fase realizzativa. Tuttavia, come di il saggio, non si cada nell'errore di dedicare ogni risorsa disponibile ai lustrini di un attacco da rendere più sfavillante, come la proverbiale cicala, dimenticandosi di blindare il reparto difensivo, la cui solidità -come la previdente formica sa- è più di ogni altra cosa essenziale, se si vuol puntare a vincere. Carmine Ciniglia

19/06/2019

MERCATONAPOLI: JAMES RODRIGUEZ E MANOLAS, SOGNI CHE DIVENTERANNO REALTÀ?

Il San Paolo nella sua nuova veste azzurra attende l'inizio delle Universiadi ma soprattutto l'apertura della nuova stagione calcistica. Il Napoli di Ancelotti, dopo il primo acquisto, Di Lorenzo, è obbligato ad operare con lungimiranza e fiuto sul mercato per dare il giusto seguito al primo anno dell'era del coach di Reggiolo. Il secondo posto raggiunto l'anno scorso pone la squadra azzurra nella scomoda posizione, ancora una volta, di dover effettuare il famoso salto di qualità per colmare o tentare di farlo, il gap con la Juve. E', o meglio, se la Società volesse optare per un cambio di rotta, riferimento a profili di giocatori già formati ed affermati. I ruoli da occupare con giocatori di personalità investono ogni settore del campo. Con la partenza di Albiol si ravvisa la necessità imminente di un nuovo centrale di difesa e, perche' non guardare a Manolas? Il difensore greco , con la sua velocità e fisicità, potrebbe comporre con Koulibaly una delle coppie di difensori più forti del continente. L'accordo con il giocatore ellenico sembra essere raggiunto e ora si tratta solo di pagare la clausola alla Roma magari in due soluzioni. Non sarà facile chiuderre questo accordo, ma sarebbe davvero un colpaccio. A centrocampo con la partenza di Hamsik e quella probabile di Diawara è necessario trovare un centrale che sia in grado di dettare i tempi e contemporaneamente prendere la squadra sulle spalle nei momenti di difficoltà. Profilo molto difficile da trovare ma Giuntoli ha dalla sua esperienza e disponibilità economica per provarci davvero. Non dimentichiamo che il Milan di Ancelotti, vincitore in Champions ad Atene contro il Liverpool, aveva un certo Pirlo a centrocampo. Questo profilo sembra corrispondere alla stella colombiana di James Rodriguez, per il quale la trattatica è ben avviata. Il giocatore sudamericano verrebbe al Napoli con la formula del prestito offrendo a mister Ancelotti un giocatore in grado di giostrare sull'intero fronte offensivo, capace sia di offrire l'ultimo passaggio che di trovare la via della rete. A Napoli gli attaccanti sudamericani sono stati sempre gli idoli della tifoseria ed all'astro colombiano, se dovesse davvero approdare alla corte di Ancelotti, spetterà il compito di riaccendere gli entusiasmi riportando finalmente il pubblico allo stadio. Francesco Minervino

21/06/2019

NAPOLI, TUTTO SU JAMES. IN USCITA NON SOLO ALBIOL

Raúl Albiol sarà il primo calciatore a lasciare il Napoli in questa sessione di mercato. Per lo spagnolo, si attende solo l'ufficialità del ritorno in patria, sponda Villareal. Continuano le trattative anche per Hysaj, che pare avere estimatori all'estero in Liga e Premier League, mentre per Mario Rui ci sarebbero contatti con il Milan e la Roma, con il Torino che sembra defilarsi. Si dovrà fare senz'altro qualcosa in entrata, Manolas non è una trattativa semplice ed il Ds Giuntoli ha sicuramente altri nomi su cui puntare; si parla di Pezzella della Fiorentina, ma è probabile che si possa puntare anche su qualche profilo per ora non noto. In mezzo, si allontanano sempre di più le piste Bennacer e Veretout, tiene banco invece un nome nuovo: si tratterebbe del ventottenne del Fulham, Seri, impegnato a breve in Coppa d'Africa con la sua Costa d'Avorio. In uscita, Diawara piace al Milan ma c'è anche la Roma che potrebbe presentare un'offerta distaccata dall'eventuale affare-Manolas per il ventunenne. Rog-Cagliari è una trattativa ancora viva che potrebbe chiudersi a breve. Infine l'attacco: in questo periodo di mercato è ancora tutto in fase embrionale ed è difficile individuare possibili trattative, soprattutto in uscita, non è da escludere una partenza di un esterno tra Insigne e Mertens, si potrebbe lavorare anche ad un prestito di Ounas, mentre Verdi potrebbe lasciare l'azzurro dopo una sola stagione. Tutto però, è concentrato ora sulla stella del Real Madrid, James Rodriguez che per stessa ammissione del presidente De Laurentiis, il Napoli vuole regalare al proprio tecnico e farà di tutto per rendere realtà questo sogno. Lozano invece, costituirebbe soltanto l'alternativa e non arriverebbe insieme al colombiano. Per quanto riguarda gli esuberi, gli azzurri potrebbero fare cassa con Tonelli ed Inglese, che tornano dai prestiti come Sepe, Grassi ed altri giovani interessanti. Ufficiale intanto, il passaggio di Roberto Insigne a titolo definitivo al Benevento che ha esercitato il diritto di riscatto per l'esterno napoletano. Vincenzo Capuano

22/06/2019

NAPOLI: IL CALCIOMERCATO ENTRA NEL VIVO, TRA GRANDI COLPI E FALLE DA COLMARE

Il calciomercato estivo non è iniziato ufficialmente, ma il Napoli si è già completamente immerso nella campagna acquisti. E, tra acquisti ad effetto ed una rosa da completare, sbagliare non è consentito. La società azzurra è impegnata su più fronti e, dopo l'acquisto di Di Lorenzo dall'Empoli, sembrerebbe essere pronta regalare ad Ancelotti un vero e proprio campione: quel James Rodriguez, richiesto espressamente dal tecnico di Reggiolo (come ha dichiarato il presidente De Laurentiis alla radio ufficiale del Napoli), alla ricerca di nuovi stimoli dopo una stagione non esaltante al Bayern Monaco. Tuttavia, ci sono anche tante altre priorità: un altro centravanti; almeno un terzino; un centrocampista centrale; ed un difensore centrale in grado di raccogliere l'eredità di Albiol, pronto a tornare in Spagna. In questo senso, pare che il patron partenopeo e Cristiano Giuntoli siano molto interessati a Manolas, ma per il suo cartellino la Roma ha fissato una clausola rescissoria di 36 milioni di euro. Una cifra importante che la dirigenza napoletana vorrebbe raggiungere inserendo nella trattativa Amadou Diawara come contropartita tecnica. L'ex Bologna, in ogni caso, potrebbe accasarsi altrove. Ciò potrebbe valere anche per giocatori come Hysaj (piace al Manchester United), Ounas, Rog, Verdi ed i giocatori in prestito. Il mercato in uscita servirà a capire anche su chi deciderà di puntare Carlo Ancelotti per la prossima stagione. Un Ancelotti che, dopo un anno trascorso a valutare tutto il materiale umano a sua disposizione, adesso è pronto (ma anche chiamato) ad incidere nella campagna acquisti partenopea cruciale per il futuro. Alessandro Alberto Di Porzio

22/06/2019

NAPOLI: JAMES RODRIGUEZ SEMBRA PIÙ VICINO, MA IL MERCATO NON È ANCORA ENTRATO NELLA FASE 'CALDA'

Il mercato calcistico ancora non è aperto ufficialmente ma in casa azzurra si lavora per cercare di non farsi trovare impreparati e consegnare ad Ancelotti una squadra competitiva dopo il primo anno di transizione. Il tecnico azzurro anche se non chiaramente ha consegnato al presidente ed al suo staff la lista dei desideri per il vero salto di qualità e puntare a vincere almeno un trofeo. Per ora l'unica certezza è l'arrivo di Di Lorenzo dall'Empoli che andrà a rinforzare la linea difensiva. In difesa però ci sarà bisogno di un altro innesto importante dopo l'annunciata partenza di Albiol direzione Spagna. Lo staff azzurro ha intrapreso una trattiva con la Roma per Manolas ma per ora l'accordo sembra distante. Di sicuro quello del giocatore greco non é l'unico nome sul taccuino di Giuntoli, si vocifera infatti anche un approccio per Andersen della Sampdoria e Romagnoli dal Milan. La trattativa più calda resta però quello per il reparto offensivo: il colombiano James Rodriguez é sempre più vicino come annunciato dal presidente De Laurentiis ma mancano ancora alcuni dettagli per il passaggio definitivo. Si lavora però anche per sfoltire la rosa. Sul piede di partenza ci sono Hysaj e Mario Rui per la difesa, Diawara e Rog per il centrocampo e Verdi ed Ounas per il reparto offensivo. I nomi sono tanti ma siamo appena all'inizio e di sicuro non mancheranno sorprese. Domenico Paradiso

23/06/2019

EUROPEI U21: GOL E VITTORIA PER FABIAN RUIZ. SPAGNA QUALIFICATA PER LE SEMIFINALI

Fabian Ruiz protagonista con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli di scena in Spagna-Polonia, terza giornata degli Europei Under 21, terminata col successo iberico per 5-0. Fabian trascinatore, prima ha colpito per due volte la traversa e poi ha segnato il gol del 3-0 con uno splendido sinistro a giro. La Spagna con questo successo si qualifica per le semifinali. Fonte e Foto: SSCNapoli

23/06/2019

CALCIOMERCATO NAPOLI: CAMBIO DI STRATEGIE PER L'ATTACCO?

Come ogni anno una ridda di nomi spaventosa, e come ogni anno qualcosa sul mercato azzurro accade sempre tutto dal mese di luglio inoltrato. Anche quest'anno, potrebbe essere così. Pertanto a Dimaro, il 6 luglio, in tal caso, ci sarebbe solo un volto nuovo: Giovanni Di Lorenzo. Si unirà al resto della rosa a disposizione di Ancelotti, compresi i rientri dai prestiti che poi ripartiranno (forse stavolta non tutti) per nuovi prestiti altrove. Uno dei ruoli che il Napoli aveva esigenza e voglia di coprire, era quello del centravanti. Già, diciamo "era" e non "è", perché sembra che tale ricerca sia stata abbandonata. Le strategie infatti paiono essere cambiate. Le troppe difficoltà a giungere a Rodrigo Moreno del Valencia, e i costi elevati di altri centravanti (tra cui Icardi, eliminato dall'elenco in diretta radio proprio dal presidente De Laurentiis), spingerebbero infatti il Napoli ad affidarsi a Milik con Mertens non solo partner ma anche alternativa al polacco. Ci sono pur sempre Roberto Inglese e Vinicius Morais che rientrano dai prestiti al Parma e al Monaco, anche se il Napoli vorrebbe metterli sul mercato per ricavare somme importanti da reinvestire sul mercato. Dunque il Napoli rinuncerebbe ad un nuovo centravanti? Al momento sì. L'idea nuova è rinforzare le altre posizioni dell'attacco. Ossia quelli che giocano alle spalle o a fianco di Milik, che servano al polacco i palloni buoni per segnare più dei 20 gol stagionali in tutte le competizioni. Non solo. Gli altri attaccanti stessi dovranno segnare di più, per raggiungere quella cifra di marcature utili a vincere le partite. Anche i centrocampisti dovrebbero partecipare alle azioni offensive azzurre, come assistmen e come realizzatori. Non crediamo che, alla fine, il Napoli non cerchi più fino a fine mercato il famoso centravanti. Molto dipenderà anche dalle cessioni, soprattutto quelle che fruttano plusvalenze importanti da convogliare verso l'acquisto della tanto sospirata prima punta. Ma al momento trattative per il bomber non ve ne sono conseguentemente al fatto che non vi sono nomi che stuzzicano per convenienza qualità-prezzo. Ma ormai luglio è alle porte. Anche il calciomercato. E anche il ritiro di Dimaro. Vincenzo Perrella

27/06/2019

NAPOLI, MANOLAS VICINO. PER L'ADDIO DI ALBIOL MANCA SOLO L'UFFICIALITÀ

Per un centrale che va, un centrale che viene. Il Napoli, conosciute le intenzioni di Albiol, non si è fatto trovare impreparato ed è andato con forza, sul difensore centrale scelto da Ancelotti. Raúl Albiol è ormai ad una firma dal Villareal, agli azzurri sei milioni di euro, valore della clausola rescissoria. Trattativa ben più complicata, quella per portare all'ombra del Vesuvio, Konstantinos Manolas, affare che però pare volgere finalmente verso la dirittura d'arrivo, con Diawara che dovrebbe essere inserito nell'offerta. Hysaj vorrebbe l'Atletico, ma su di lui ci sono anche Roma e probabilmente la Juventus di Sarri, che cederà quasi certamente Cancelo. Tante offerte provenienti dal centrocampo: per Verdi il Napoli dovrà forse abbassare le pretese, piace a molte italiane ma la valutazione è ritenuta eccessiva. Grassi dovrebbe accasarsi definitivamente con Sepe al Parma, mentre su Rog non ci sarebbe più soltanto il Cagliari, con l'inserimento della Fiorentina. Per James Rodriguez c'è ottimismo, ma non si farà nulla prima di un'eventuale eliminazione o perché no, finale, della Colombia in Coppa America. Capitolo attacco, il Napoli avrebbe momentaneamente messo in secondo piano, ma non accantonato la trattativa per Zapata, mentre si aspettano offerte di prestito per Ounas che forse partirà per il ritiro per poi trovare la giusta collocazione. Mezza Serie A vuole Inglese, il Napoli però non fa sconti per l'attaccante che ufficialmente tornerà in azzurro dal 30 giugno, data di fine prestito al Parma. Vincenzo Capuano

28/06/2019

NAPOLI: LA DUTTILITÀ DEI NUOVI ACQUISTI È ESSENZIALE PER LE VARIANTI TATTICHE DI ANCELOTTI

Mancano ormai solo dieci giorni all'inizio ufficiale della stagione agonistica 2019-20 per il Napoli che il prossimo sei luglio partirà alla volta di Dimaro, località prescelta per il nono anno consecutivo per lo svolgimento del ritiro precampionato e nella quale la squadra si tratterrà fino al 26 luglio. Al lavoro sui monti del Trentino, seguiranno poi il vernissage di Edimburgo contro il Liverpool del 28 luglio, l'amichevole con il Marsiglia e la doppia sfida con il Barcellona intorno a cui ruoterà la settimana di soggiorno negli Stati Uniti, prima volta in cui il club del presidente De Laurentiis effettua una tournee oltreoceano nella fase di avvicinamento alla nuova annata. In sede di mercato la società, dopo aver concluso l'acquisizione dall'Empoli di Giovanni Di Lorenzo, terzino destro destinato a rimpinguare la batteria dei laterali difensivi, continua la ricerca degli elementi funzionali ad arricchire la rosa per qualità ed esperienza cercando di esaudire così le indicazioni impartite dal tecnico per il potenziamento dell'organico. Tanti i nomi su cui si concentra l'attenzione ma tutti sono accomunati da una preziosa caratteristica, la duttilità che consente loro di poter occupare diverse posizioni sul terreno di gioco. Ciò consentirà al tecnico emiliano di poter mettere in atto quelle varianti tattiche a lui tanto care adottando l'assetto ritenuto più opportuno a seconda delle esigenze presentate dal singolo incontro e valorizzando così appieno tutte le qualità degli elementi di maggior talento a sua disposizione. L'annuncio che appare sempre più imminente dell'arrivo di Manolas rappresenta la garanzia di un sostituto di valore assoluto per l'ormai partente Albiol che ha già effettuato le visite mediche con il Villareal, club che a breve dovrebbe versare l'importo di sei milioni previsto dalla clausola rescissoria, anche se è doveroso precisare che il greco assicura leadership, esperienza e capacità di recupero negli spazi ma non porta in dote le medesime caratteristiche tecniche in fase d'impostazione rispetto al titolare della numero trentatré. Andrea Addezio

28/06/2019

NAPOLI: GIÀ IN VENDITA LA NUOVA MAGLIA AZZURRA KOMBAT TM 2020

Il centro ricerca e sviluppo Kappa® in collaborazione con la SSC Napoli, hanno creato un tessuto tecnico dalla grafica camouflage realizzata attraverso l'utilizzo di dots. Il principio tecnico dello "stop stopping", la funzione anti trattenuta che ha rivoluzionato le maglie da calcio, trova un'espressione potente nel design che si ispira ad un'armatura, attraverso l'utilizzo dei dettagli in bianco sulle spalle e sul colletto. La Kombat™ 2020 esprime tutto il suo spirito competitivo ed il suo animo guerriero. La KombatTM 2020 è in vendita sul Web Store Ufficiale, sul brand store di Amazon e negli Store azzurri alla Stazione Centrale e al Centro Commerciale Campania. La nuova maglia, inoltre, sarà acquistabile dal 6 luglio nello Store ufficiale del Napoli presente a Dimaro Folgarida. SCARICA QUI LA SCHEDA TECNICA KOMBAT 2020 Fonte e Foto: SSC Napoli

29/06/2019

NAPOLI, IL MERCATO PARTE DALLA DIFESA: IN ARRIVO MANOLAS. SERVE UNA PUNTA.

Il mercato estivo del Napoli sembrerebbe essere entrato nel vivo. Dopo l'acquisto di Giovanni Di Lorenzo, infatti, dovrebbe essere ingaggiato Manolas dalla Roma. Il forte centrale greco andrebbe a prendere il posto di Raul Albiol, vicinissimo al Villarreal. Tuttavia, ci sono anche altre priorità. Ancelotti, da quel che risulta finora, pare abbia dato indicazioni importanti a De Laurentiis e Giuntoli che hanno invertito il modo di approcciare al calciomercato della società azzurra: pochi giocatori, ma pronti. Non è un caso che la dirigenza partenopea si stia giocando il tutto per tutto, puntando su Manolas e James Rodriguez: personalità importanti per rinforzare difesa e attacco. Il difensore ellenico vanta 206 presenze totali con la casacca giallorosso e 40 apparizioni in nazionale. Aggressivo, determinato, rapido e deciso, il 28enne interpreta il suo ruolo diversamente da Albiol, e costituirebbe un tandem arretrato (più che) importante con Kalidou Koulibaly. La retroguardia, però, potrebbe rinforzarsi ulteriormente con giocatori tecnicamente superiori rispetto a Mario Rui ed Hysaj (entrambi in uscita), che poco si sono adattati al gioco di Carlo Ancelotti. La rosa, tuttavia, va completata. L'eventuale approdo napoletano del "Bandido" non andrebbe a colmare una falla offensiva, ormai atavica: il solo Milik non può bastare, in attacco. E, allo stesso modo, sarebbe necessario trovare un mediano di interdizione da affiancare ad Allan, al posto di Diawara. Insomma, il Napoli ha intrapreso una strada molto chiara da percorrere fino in fondo, ma senza errori. Alessandro Alberto Di Porzio

30/06/2019

NAPOLI: MANOLAS E JAMES RODRIGUEZ , TRATTATIVE VICINE ALLA CHIUSURA?

Il calciomercato si apre ufficialmente nella giornata di domani ma le squadre stanno lavorando da giorni per non farsi trovare impreparate. Il Napoli ha bisogno di dritoccare la squadra per puntare a vincere un trofeo. Per ora sono state chiuse le operazioni che riguardano il riscatto del portiere Ospina e l'arrivo del difensore esterno Di Lorenzo dall'Empoli. In arrivo manca davvero poco per l'annuncio del greco Manolas dalla Roma. Il difensore dovrebbe arrivare in cambio di Diawara e di un conguaglio economico, e andrà a sostituire il partente Albiol vicinissimo al Villarreal. A centrocampo va avanti la trattativa con la Fiorentina per Veretout ma ancora non sembra quella decisiva vista anche le controproposte delle altre compagini. In avanti per il colombiano James Rodriguez mancano solo alcuni dettagli e non ci dovrebbero essere problemi nonostante si sia fatto avanti prepotentemente l'Atletico Madrid. Si cerca sempre un attaccante ma oltre al nome di Zapata non sembra ci sia altro in ballo. Si lavora molto anche sulle cessioni. Il portiere Sepe é stato riscattato dal Parma, Roberto Insigne dal Benevento. Il ds Giuntoli però ha altri giocatori in esubero che hanno alcune richiesta da squadre di serie A come Rog, Verdi, Hysaj e Mario Rui. Nei prossimi giorni sapremo di più visto che la partenza del Napoli per il ritiro si avvicina. Domenico Paradiso

01/07/2019

MERCATONAPOLI: ARRIVA MANOLAS, CON KOULIBALY DIFESA BLINDATA. ACQUISTO SUPER DELLA SOCIETÀ

Il Napoli voluto da Ancelotti inizia a prendere forma. Dopo un anno di ambientamento per il coach più vincente di tutta la storia del Napoli, con un mai indiscusso secondo posto,il mercato manda un segnale inequivocabile per il momento: è il momento di tentare di vincere. L'acquisto di Manolas puo' defiinirsi una perla della società, che, anche con la contestuale cessione di Diawara con una discreta plusvalenza, rappresenta un'evidente svolta delle strategie societarie. Infatti, era dall'acquisto di Higuain che non approdava a Napoli un giocatore completo e già affermato. Non c'e' dubbio che la presenza di un coach vincente e di personalità come Ancelotti abbia finalmente convinto il patron Adl che di fianco a crack prospettici, ultimo esempio il campioncino Fabian, per tentare di essere competitivi in Italia ed in Europa è indispensabile anche la presenza di giocatori con profili diversi. Il difensore ex Roma, al fianco di Koulibaly compone una delle difese più forti d'Italia ed d'Europa. Velocità, tecnica, esperienza, malizia sono gli ingredienti giusti per iniziare un campionato nel migliore dei modi. È da sempre risaputo che le grandi squadre, in particolar modo quelle vincenti, hanno avuto sempre delle difese insuperabili ed il Napoli sembra aver abbracciato questa filosofia. Ancelotti ha indicato una strada ed il talento greco rappresenta il primo passo ma si ha la sensazione che a breve la Rosa verrà completata con l'arrivo di altri nomi, tra i quali spicca quello del fuoriclasse colombiano James Rodriguez. La trattativa con il Real Madrid va avanti da tempo e potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro. Se dovesse andare in porto, sarebbe un altro grandissimo colpo. La squadra azzurra però ha ancora delle necessità evidenti: manca ancora un esterno a sinistra in grado di far tirare il fiato a Ghoulam ed un centrale di centrocampo. Forse, anzi senza forse, un attaccante centrale con il vizio del gol. Oggi inizia ufficialmente il mercato ma tra meno di una settimana comincerà anche il ritiro a Dimaro e non ci sarebbe cosa migliore, che dare in dote ad Ancelotti i giocatori giusti già in quella sede. Francesco Minervino

01/07/2019

MANOLAS: TENACIA ED AGGRESSIVITÀ. ECCO CHI AFFIANCHERÀ KOULIBALY

Gran colpo in casa Napoli. I partenopei prelevano dalla Roma uno dei difensori più forti della Serie A e lo affiancano ad un altro gran centrale, Kalidou Koulibaly. Con Kostas Manolas, infatti, forma un duo difensivo niente male per dare a mister Ancelotti delle caratteristiche davvero importanti. Forte nel gioco aereo ma soprattutto nell'anticipo, Manolas consentirà al Napoli di "stare" alto, con la propensione offensiva della grande squadra, che proprio Ancelotti sta provando ad infondere nella sua squadra. Meno tecnico del predecessore Albiol, ma più aggressivo e scattante, Manolas infatti, classe '91 proprio come il nuovo compagno di reparto, consentirebbe alla difesa azzurra di sistemarsi all'altezza del cerchio di centrocampo in fase di possesso, con il pressing aggressivo sui primi tocchi di palla della squadra avversaria, attuabile anche grazie all'aiuto di Allan e Koulibaly. Inoltre, il greco è molto bravo anche in fase offensiva, sui piazzati il Napoli porterà ora nuova fisicità

nell'area avversaria con un nuovo attaccante in più. In giallorosso infatti, Manolas ha messo a segno ben 8 reti tra Campionato e coppe, in cinque stagioni. Infine, il colpo azzurro rappresenta anche una gran prova di crescita e quindi di forza per la società di De Laurentiis che preleva uno dei prezzi più pregiati, proprio da una squadra dello stesso campionato italiano. Assolutamente niente male, come secondo colpo estivo per la prossima stagione. Vincenzo Capuano

05/07/2019

NAPOLI, INIZIA LA NUOVA STAGIONE: FASE INTERLOCUTORIA SUL MERCATO

Prende il via la nuova stagione del Napoli. Il raduno e la partenza per Dimaro, località che per il nono anno consecutivo ospiterà il ritiro precampionato, segnano l'inizio del percorso che condurrà la squadra al primo impegno ufficiale, il debutto in campionato in programma a fine agosto. Fondamentale per Carlo Ancelotti, al secondo anno di permanenza sulla panchina azzurra, sfruttare appieno le tre settimane di soggiorno sui monti del Trentino per completare il processo di trasformazione tattica della rosa in base alle proprie idee calcistiche e stimolare ulteriormente quel processo di crescita mentale che deve creare le condizioni necessarie per essere competitivi fino alle fasi decisive delle diverse competizioni nella speranza di poter festeggiare, a maggio 2020, la vittoria di un titolo. A complicare i piani, almeno in fase iniziale, le assenze, tra gli altri, di Fabian Ruiz, in ferie dopo aver trascinato la Spagna alla vittoria dell'Europeo Under 21, di Allan, atteso dalla finale di coppa America con il Brasile di domenica prossima a cui seguirà poi un periodo di meritata vacanza, e di Koulibaly, ancora impegnato in coppa d'Africa. Per quanto concerne il calciomercato la società continua a portare avanti le strategie necessarie al potenziamento dell'organico attraverso la ricerca di elementi che ne innalzino la qualità complessiva secondo le indicazioni impartite dall'allenatore emiliano. Se l'arrivo di Manolas compensa nel migliore dei modi, pur con caratteristiche tecniche diverse, la dolorosa partenze di Albiol, accasatosi al Villareal per esigenze familiari, e Di Lorenzo rinforza la batteria degli esterni, in attesa che almeno un elemento tra Hysaj e Mario Rui trovi la sua opportuna sistemazione, è ora prioritario portare a termine le operazioni preventivate sia in mediana, reparto che necessita di almeno due innesti e nel quale al momento Pulgar, Veretout, Elmas ed Almendra sembrano i profili maggiormente attenzionati, che in prima linea. Sul fronte offensivo tuttavia sembra necessario dover pazientare per provare a concludere un'operazione come quella legata a James Rodriguez, elemento che innalzerebbe in maniera esponenziale la qualità dell'intero roster, e l'eventuale inseguimento a Lozano nel caso in cui il club dovesse optare per la cessione di capitan Insigne. Andrea Addezio

06/07/2019

MERCATONAPOLI: TRATTATIVA IN CORSO PER JAMES, SPUNTA ICARDI. IMPORTANTE ANCHE CEDERE CHI È IN ESUBERO

Siamo all'inizio delle fasi di calciomercato ma sono giorni intensi per le squadre che vogliono trovarsi pronte e consegnare la più presto la rosa definitiva ai propri allenatori in vista del ritiro per il prossimo campionato. Il Napoli di Ancelotti inizia oggi la propria preparazione inTrentino come accade ormai da anni. Il mercato azzurro per ora è fermo agli acquisti di Di Lorenzo dall'Empoli e Manolas dalla Roma. Il difensore grecoavrà il compito di sostituire Albiol, tornato in patria alla corte del Villarreal. In mediana, partito Diawara in direzione Roma, la società azzurra cerca il colpo a sorpresa. Sembra ormai allontanarsi Veretout della Fiorentina ed ora Giuntolì sembra indirizzato su Almendra del Boca Juniors o sul cileno Pulgar ma, come spesso accade, non si può escludere un repentino cambio di rotta. Il reparto più al centro del mercato è l'attacco. Si tratta, già da tempo, per ik colombiano James Rodriguez e la situzione potrebbe andare ancora per le lunghe. Ma non finisce qui, poiché il Napoli sembra che abbia avuto un accenno di trattativa con l'Inter per Mauro Icardi, in uscita dalla squadra nerazzurra Sappiamo benissimo che sarebbe un'operazione importante per il presidente De Laurentiis, anche in considerazione dell'elevato ingaggio dell'argentino ma il colpo può essere messo a segno. In caso di arrivo di Icardi, comunque non facile, molto probabilmente sarà sacrificato un giocatore importante ed il nome può essere quello di Insigne. ma mercato vuo, dire anche cessioni, necessarie per mettere in cassa i soldi necessari, almeno in parte, a prevelare nuovi giocatori. La società azzurra é impegnata anche per sfoltire la rosa Rog, Ounas, Tonelli, Inglese, Vinicius. Tutti hanno richieste ma, al momento, la situazione è in stallo. Domenico Paradiso

06/07/2019

IL NAPOLI È A DIMARO. NEL POMERIGGIO IL PRIMO ALLENAMENTO

Inizia ufficialmente la stagione azzurra 2019/20. Il Napoli è giunto in Val di Sole dove sosterrà il ritiro estivo fino al 26 luglio. Il gruppo, diviso in scaglioni, sta raggiungendo Dimaro. Già ieri sera Marco Rog e Nicola Maksimovic erano arrivati allo Sport Hotel Rosatti, consueta dimora della squadra in Trentino. Questa mattina il primo a giungere in Val di Sole è stato il neo acquisto Giovanni Di Lorenzo che ha conosciuto e salutato per la prima volta i propri compagni di squadra. Di Lorenzo è stato seguito poi da Faouzi Ghoulam e Josè Callejon. Gradualmente, Carlo Ancelotti e il gruppo dei convocati hanno raggiunto nel primo pomeriggio il ritiro. Oggi ci sarà il primo allenamento sul campo di Dimaro. La seduta, inizialmente prevista per le 17.30, è stata spostata alle ore 18. Fonte e Foto: SSCNapoli

07/07/2019

DIMARO: SECONDO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI.

Secondo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. Al mattino la squadra ha svolto una prima fase di lavoro di prevenzione ai bordi del campo. Successivamente la rosa, divisa in due gruppi, si è alternata in esercitazioni tecniche e seduta tattica. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina con le 4 porte piccole. Chiriches si è allenato in gruppo. Inglese ha svolto tabella personalizzata. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento Fonte e Foto: SSCNapoli

08/07/2019

A DIMARO SI DISEGNA IL NUOVO NAPOLI DI CARLO ANCELOTTI

Cominciato il 6 luglio a Dimaro il ritiro dei partenopei all'insegna di un clima festoso e benaugurante. Si ritorna sul prato verde per i primi tocchi di pallone degli gli uomini di Carlo Ancelotti che riprendono gradualmente gli allenamenti. Dopo l'arrivo in maglia azzurra del difensore greco Manolas, la società rincorre altri due fuoriclasse: James Rodriguez e Mauro Icardi. Mentre sul primo la situazione sembra alquanto confusa, con voci spesso contradditorie, per il centravanti l'affare ruota attorno a difficili incastri di calcio mercato. È noto che il giocatore piaccia molto al presidente Aurelio de Laurentiis ed anche il mister gradirebbe l'attaccante per il suo modulo tattico. Non sarà però semplice concludere l'eventuale operazione e in questi giorni si intensificano i contatti tra il Napoli e l'entourage dell'attaccante interista. Parallelamente, si lavora per il tesoretto ricavabile dai giocatori in uscita. Insomma, l'attenzione è alta su più fronti. La sensazione è che l'intesa Ancelotti-de Laurentiis miri a produrre i massimi risultati per disegnare un Napoli estremamente competitivo per i futuri impegni sia in campionato sia in ambito internazionale. Molti rumors girano anche intorno al Magnifico: Insigne potrebbe essere la sorpresa di questo calciomercato? Da vedersi, e chissà che non sia Lorenzo il vero colpo di quest'anno per un Napoli vincente. Claudio d'Orlando

08/07/2019

DIMARO: AZZURRI AL LAVORO. E' IL TERZO GIORNO DI ALLENAMENTI

Terzo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. La squadra ha iniziato la sessione mattutina con la consueta fase di esercizi di prevenzione a bordo campo. Successivamente attivazione col pallone e seduta tecnica. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto risolta da una doppietta di Verdi, gol di Rog, Younes, Malcuit e Zedadka. Inglese e Gaetano hanno lavorato seguendo una tabella personalizzata, mentre Chiriches ha svolto l'intera seduta col gruppo tranne la partitina finale. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e Foto: SSCNapoli

08/07/2019

ANCELOTTI: SARÀ UN NAPOLI PIÙ FORTE, L'OBIETTIVO È VINCERE

Sarà un Napoli ancora più competitivo, l'obiettivo è vincere". Carlo Ancelotti parla nella sua prima conferenza stampa stagionale dal ritiro di Dimaro. Il tecnico spiega le strategia della Società e le ambizioni azzurre. "Vogliamo fare meglio dell'anno scorso allorquando credo non abbiamo espresso sempre quello che è nelle nostre potenzialità. Sono convinto che sarà un Napoli migliore, con maggiori certezze per consolidare quanto di buono abbiamo mostrato anche se non con continuità. "La qualità del gioco è alla base dell'idea che abbiamo. Questa squadra ha sempre espresso un calcio di qualità e su quella linea vogliamo crescere e proseguire. La volontà della Società è quella di rendere la rosa sempre più competitiva e aumentare ulteriormente il nostro tasso tecnico". La coppia Manolas-Koulibaly quanto vi garantisce in questa ottica di crescita? "Intanto va fatto un ringraziamento ad Albiol per la sua professionalità e per tutto ciò che ha dato a questa maglia. Arriva Manolas che è un grande difensore centrale, con Koulibaly formerà una coppa formidabile e ci consentirà non solo di difendere bene ma anche di attaccare con maggiore aggressività potendoci affidare agli uno contro uno dietro" Come ha visto Di Lorenzo? "Di Lorenzo ha fatto passi da gigante in questi anni e credo continuerà a farli anche in una squadra importante come è il Napoli. Sono certo che ci darà una grande mano". Qual è l'obiettivo del Napoli quest'anno? "L'obiettivo è quello di alzare l'asticella, di vincere e di portare grande entusiasmo al San Paolo. Abbiamo chiuso il campionato con una splendida prova contro l'Inter e per quanto mi riguarda è da lì che voglio ripartire perché con prestazioni del genere, fatte con continuità, si può arrivare lontano". Delle prime 6 squadre in classifica solo il Napoli non ha cambiato guida tecnica. Questo sarà l'anno di Ancelotti? "Io spero che ce ne siano tanti di anni di Ancelotti. Certamente parto con maggiori certezze e meno incognite rispetto all'anno scorso. Conosco la squadra, conosco il Club che vuole crescere e puntare in alto. Abbiamo una rosa già molto competitiva e saremo attenti a piazzare i colpi che ci serviranno per migliorare" Potrebbe essere un centravanti il rinforzo principale? "Forse dimentichiamo che abbiamo già due prime punte: Mertens e Milik. Hanno fatto bene in questi anni, hanno segnato tanto e quindi non ci focalizziamo precisamente su un profilo di prima punta, piuttosto cerchiamo un giocatore che migliori la qualità della rosa al di là del ruolo". State pensando anche a un centrocampista? "In mezzo al campo abbiamo la forza di Allan insieme a due di centrocampisti di grande talento: Fabian e Zielinski. Proveremo a prenderne un altro con le caratteristiche che ci servono. Di certo io e la Società agiamo in perfetta sintonia sulle mosse da compiere". "Non abbiamo fretta, l'estate è lunga e faremo ciò che ci siamo prefissati per migliorare questa rosa". Infine sulla doppia amichevole negli Stati Uniti col Barcellona: "E' una bella novità programmata dalla Società e sarà bello confrontarci in quella parte della stagione contro grandi squadre. Giocheremo dei test interessanti che accresceranno anche l'esperienza del gruppo". Fonte e Foto: SSCNapoli

10/07/2019

IL NAPOLI TRA RITIRO E CALCIOMERCATO. SI TRATTA PER JAMES, OCCHI SU ELMAS

Prosegue in questo luglio rovente il duro lavoro dei calciatori in ritiro ma anche dei dirigenti azzurri, pronti a fornire ad Ancelotti altri colpi importanti per la prossima stagione. Il nome ormai più

digitato su google dai tifosi partenopei è quello di James Rodriguez, il colombiano che resta il sogno della piazza. Ormai la trattativa sembra essere entrata nel vivo ma è ancora lontana dal dirsi conclusa, per quanto è dato sapere. Anche il tecnico partenopeo nelle dichiarazioni dell'ultima intervista ha di fatto aperto lo spogliatoio all'attaccante sudamericano, definendolo un calciatore duttile capace di far la differenza in ogni zona offensiva del campo. Oltre all'operazione James Rodriguez, i partenopei portano avanti con minor risonanza mediatica altre trattative, come ad esempio quella di Elmas Oltre quindi a calciatori di spessore ed esperienza come Manolas e appunto James, continua la volontà della società di puntare su giovani forti da far crescere con calma in rosa sfruttando tutto il loro potenziale. Eljif Elmas è un centrocampista classe 1999 in forza al Fenerbahce. Protagonista con il suo Club soprattutto nell'ultimo campionato, il giovane centrocampista gioca in Turchia dal 2017 e in due stagioni ha collezionato complessivamente 68 presenze, mettendo a segno 14 gol. Esordisce e segna anche con la nazionale, per lui 12 apparizioni e due reti. Si tratta quindi di un calciatore seppur giovane ma di grinta e personalità, utile a colmare il vuoto di Diawara e con il vizio del gol. Gianluca Cotone

10/07/2019

MERCATONAPOLI: CEDUTI SEPE E GRASSI AL PARMA

Il Napoli comunica di aver ceduto, con la formula del prestito con obbligo di riscatto, il portiere Luigi Sepe e il centrocampista Alberto Grassi al Parma. Fonte: SSCNapoli

10/07/2019

DIMARO: GLI AZZURRI AL LAVORO, QUINTO GIORNO DI ALLENAMENTO

Quinto giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. Al mattino, in avvio, consueta fase di prevenzione seguita da una serie di esercizi di riscaldamento. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla con la rosa divisa in due gruppi. Di seguito seduta tattica a tutto campo. Chiusura con partita a campo grande risolta dai gol di Verdi, Sgarbi, Tutino e Rog. Inglese prosegue con il suo programma di lavoro personalizzato. Verdi ha lasciato l'allenamento pochi minuti prima della fine per una piccola ferita alla tibia. Nel pomeriggio seconda sessione. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/07/2019

NAPOLI, KARNEZIS: VOGLIO RESTARE, MAI VISTO UN GRUPPO TANTO UNITO

"La passione dei napoletani è qualcosa di unico. Il nostro sogno è vincere qualcosa di importante". Orestis Karnezis parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss anche per celebrare il giorno del suo compleanno. "Ringrazio i tifosi per gli auguri. I tifosi azzurri ti fano sentire importante e ti danno una spinta enorme che ci aiuta ad allenarci al massimo per ricambiare questo affetto". "Sono onorato di far parte di questo gruppo perchè è formato da uomini e da amici ancor prima che da professionisti. Questo è un aspetto molto importante per raggiungere dei risultati" "Quest'anno abbiamo la certezza, anche con lo stadio rinnovato, che la gente ci seguirà in massa al San Paolo e ci conferirà quella carica fondamentale per arrivare lontano". Sta arrivando Manolas, Napoli che avrà un ulteriore accento greco oltre al tuo: "Devo dire che Manolas lo conosco bene ed è un grandissimo difensore. La Società sta lavorando per rinforzare la rosa e oltretutto abbiamo già un gruppo di qualità che vuole essere ancora più competitivo". "Credo che Manolas-Koulibaly rappresenti una delle coppie difensive più forti in assoluto e sono certo che sapranno infondere una sereità non solo a noi portieri ma a tutta la squadra" A Napoli c'è grande fermento e voglia di vincere: "Lo so e al mio primo anno ho capito quanto questa città viva di passione per il calcio. Hanno un modo molto simile a quello greco di intendere il calore verso la squadra". "Qui mi sento a casa proprio per quell'affetto unico e speciale che il popolo azzurro riesce a trasmettere. Daremo tutto per poter regalare grandi soddisfazioni ai nostri tifosi". Fonte e Foto: SSCNapoli

13/07/2019

DIMARO: NAPOLI - BENEVENTO 1 - 2

Termina con il successo del Benevento, proprio all'ultimo minuto, il primo test del Napoli a Dimaro. Risultato che ha una valenza, ovviamente, relativa considerato il momento della stagione e i carichi di lavoro dopo la prima settimana azzurra in Trentino. E' di Callejon la prima rete in Val di Sole con un bel diagonale all'incrocio dopo 20'. Poi il Benevento, più avanti come preparazione, risale e pareggia al 35' con Coda. Secondo tempo caratterizzato dalle numerose sostituzioni e dall'ingresso dei giovani della Primavera che Ancelotti premia per l'impegno mostrato in questi giorni di ritiro. A pochi secondi dal 90esimo giunge il gol di Vukic che firma il successo sannita. Ora appuntamento a venerdì 19 luglio, sempre a Dimaro, per la seconda amichevole stagionale contro il Feralpisalò. Napoli: Karnezis (46' Contini), Malcuit (46' Di Lorenzo), Maksimovic (46' Tonelli), Luperto, Ghoulam (64' Zanoli), Callejon (68' Zerbin), Rog, Gaetano (64' Palmiero), Younes, Verdi (73' Zedadka), Tutino (73' Sgarbi). All. Ancelotti Arbitro: Bordin di Trento Marcatori: 20' Callejon, 35' Coda, 89' Vokic Fonte e Foto: SSCNapoli

13/07/2019

UNIVERSIADE, CALCIO: MEDAGLIA DI BRONZO PER L'ITALIA. BATTUTA, AI RIGORI, LA RUSSIA

Un podio deciso dai rigori. La nazionale italiana allenata da Daniele Arrigoni ha conquistato allo Stadio Arechi di Salerno la medaglia di bronzo al torneo di calcio dell'Universiade, superando ai penalty la Russia nella finale per il terzo posto. Gli azzurri, passati in vantaggio nella prima parte della gara con reti di Sbrissa e Pogliano, sono stati raggiunti dai russi a pochi secondi dal termine dei tempi regolamentari. Poi, il successo ai rigori (4-3), che invece avevano provocato l'eliminazione due sere fa con il Giappone, campione in carica, in semifinale. L'Italia del calcio ritorna così sul podio delle Universiadi da dove mancava dal 2015 quando vinse la medaglia d'oro in Corea del Sud. La Redazione

14/07/2019

DIMARO: NONO GIORNO DI ALLENAMENTO. SONO ARRIVATI INSIGNE E MANOLAS

Nono giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. Sono giunti in ritiro, come da programma, Insigne e Manolas che hanno svolto il primo allenamento con la squadra in Trentino. Il gruppo ha iniziato la sessione con lavoro di prevenzione e riscaldamento. Successivamente seduta tecnica con l'utilizzo di sagome e fase di possesso palla con le sponde. Poi coloro che sono andati in campo con il Benevento dall'inizio, hanno fatto lavoro di recupero. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una partitina con le 4 porte piccole. Hanno lasciato il ritiro di Dimaro: Labriola, Zedadka, Sgarbi, Zanoli, Marfella e Zerbin. Inglese prosegue il suo programma di allenamento personalizzato. Seduta di scarico per Callejon e Ghoulam Fonte e Foto: SSCNapoli

15/07/2019

ZIELINSKI: ABBIAMO UNA GRANDE SQUADRA, VOGLIO DIMOSTRARE IL MIO VALORE

"Abbiamo una squadra forte e competitiva, l'obiettivo è vincere". Piotr Zielinski parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e mostra tutta la propria determinazione dopo i suoi primi giorni di ritiro a Dimaro. "Ho abbracciato Ancelotti con grande affetto appena sono arrivato. Mi ha fatto gli auguri per il matrimonio, un passo importante nella mia vita". "Spero possa essere anche uno step di crescita per la mia carriera. Quest'anno ho grande voglia di dimostrare il mio valore ed esprimere tutte le mie potenzialità". "Ancelotti è un maestro di calcio e con lui sono certo che potrò affermarmi in maniera definitiva. E' un allenatore vincente e ci sta trasmettendo questa mentalità". Personalmente mi rendo conto di non aver avuto sempre un rendimento costante, ma sto maturando anche come uomo e mi sento pronto al grande salto insieme alla squadra". Sul suo futuro in azzurro: "Sto discutendo il rinnovo, a Napoli sto benissimo e voglio giocare a lungo con questa maglia". "L'obiettivo che ho in testa, però, è innanzitutto conquistare un trofeo o un traguardo importante quest'anno. Allo scudetto ci pensiamo sia io che i miei compagni. Vincerlo qui sarebbe un sogno. E noi faremo di tutto per conquistarlo..." Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2019

DIMARO: INSIGNE, MANOLAS E MERTENS INCONTRANO I TIFOSI

Un'altra serata all'insegna della passione in Val di Sole. Insigne, Manolas e Mertens protagonisti in piazza a Dimaro. I 3 azzurri hanno risposto alle domande dei tifosi tra l'emozione, il calore e dell'entusiasmo del popolo azzurro. Manolas: Che impatto con l'ambiente e con i mister Ancelotti? "Ancelotti non ha bisogno di parole. Tutta la sua carriera parla per lui. Mi ha accolto benissimo, mi ha voluto al Napoli e io gli prometto che farò di tutto per raggiungere grandi obiettivi" "Ringrazio i tifosi per come mi hanno accolto qui, sento tanto affetto intorno e dico a tutti che sono pronto a dare il massimo e ripagare la fiducia". Cosa hai pensato quando il Napoli ti ha chiamato? "Innanzitutto non ho mai avuto dubbi a scegliere Napoli sin da quando la Società mi ha cercato. Non ci ho pensato neppure un secondo. Sono sicuro che è la scelta migliore che potessi fare". Cosa significa per te giocare al fianco di Koulibaly? "Ho sempre detto anche ai miei amici che Koulibaly è un grandissimo difensore, sia in fase difensiva che in possesso palla. Lo aspetto e sono certo che insieme potremmo fare molto bene. Entrambi possiamo dare tanto al Napoli" "Non sarà facile sostituire Albiol, perché è stato un campione che ha dato tanto anche umanamente. Ma sono pronto a rivestire il suo ruolo e lo dimostrerò in campo". Da avversario che idea avevi del Napoli? "Vedendo il Napoli dall'esterno ho sempre ammirato il gioco e come si esprimeva in campo. E' sempre stato un avversario difficile e ora sono felice di giocare con loro". Le prime parole di Dries sono di benvenuto per Manolas "Kostas è un grande acquisto e noi siamo sicuri che ci aiuterà a puntare sempre più in alto". Il tuo obiettivo è quello di superare Hamsik nella classifica bomber azzurri all time? "Sì, è un mio obiettivo. Già giocare per il Napoli è un sogno, poi riuscire a superare Maradona e Marek sarebbe ancora più bello. Voglio restare qui ancora a lungo anche per questo traguardo e perché sono onorato di giocare con questa maglia". Ti piacerebbe finire qui la carriera? "Questo è il settimo anno che sono al Napoli e mi sento a casa anche grazie all'amore della gente. Mi ricordo il primo giorno che venni in città quando giocavo con l'Utrecht e affrontammo il Napoli. Feci una passeggiata prima del match, vidi il Castel dell'Ovo, il lungomare e mi innamorai subito di Napoli. Oggi vorrei restarci per sempre". Senti di promettere ai tifosi che vincerai la classifica cannonieri? "Ci proverò, ma soprattutto proverò a vincere lo scudetto con la squadra. Sono certo che la Società porterà in gruppo altri giocatori di grande livello per puntare al titolo. Per il tricolore al Napoli darei tutto". La Società sta lavorando per portare ancora campioni in rosa. Sentite che può essere un anno importante? "Tutti i campioni che verranno a Napoli sono i benvenuti per far crescere la nostra qualità. Siamo un gruppo unito e questo è importante. Certamente lotteremo con tutte le nostre forze per arrivare lontano". La fascia di capitano ti ha dato maggiore responsabilità? "Anche senza la fascia, quando Marek era capitano, ho sempre dato una mano ai miei compagni. Le parole di responsabilizzazione del mister e del Presidente le ho accolte bene perché saranno un sostegno per dare ancora di più da capitano" "Essere napoletano e giocare al Napoli non è semplice, ma per me è una grande gioia e vorrei sempre dare il massimo per la mia squadra. Mi sono messo sempre a disposizione dei miei compagni e del mister e su questa strada continuerò". "Quest'anno cercheremo di essere ancor più competitivi per lottare al vertice. Il mio sogno è il vostro sogno: quello di vincere lo scudetto". Hai mai pensato di andare a giocare all'estero? "No. Io sono napoletano, sto bene qua e vorrei restare a vita in azzurro". Poi siparietto con Carlo Ancelotti che si è "infiltrato" tra i tifosi e ha fatto una domanda a Lorenzo in tono

goliardico: Lorenzo ma come mai in Nazionale con un modulo diverso ti trovi meglio? Insigne ha sorriso tra il divertimento generale. Poi però il capitano ha risposto seriamente alla domanda di un tifoso sui pregi e difetti del tecnico azzurro: "Ancelotti è un signore, sia con noi calciatori che con lo staff. Ha un carattere stupendo. La verità è che abbiamo trascorso un anno insieme e un difetto non gliel'ho ancora trovato". Fonte e Foto: SSCNapoli

16/07/2019

SSC NAPOLI, FORMISANO: CAMPAGNA ABBONAMENTI PIROTECNICA, PREZZI PIÙ BASSI

"Sarà una campagna abbonamenti pirotecnica". Alessandro Formisano, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, annuncia fuochi d'artificio per la campagna della prossima stagione. L'Head of Operations azzurro ne rivela alcuni punti cardine in attesa di illustrarla integralmente nei prossimi giorni allorquando avverrà la presentazione ufficiale. "Noi del Calcio Napoli siamo pronti da settimane. Siamo in attesa che il Comune di Napoli ci consegni una mappa definitiva dei posti. Completare la numerazione dei sediolini è uno step fondamentale" "Posso però anticipare che sarà una campagna abbonamenti da fuochi d'artificio. Avremo dei prezzi più bassi rispetto agli scorsi anni. Il nostro obiettivo è avere un numero altissimo di abbonati e battere il record anche a livello nazionale". "La riqualificazione del San Paolo è un aspetto di grande traino che però ha visto anche un calo di posti utili che ci porterà ad avere una capienza sotto i 50mila. Però se riusciamo a saturare la nostra capienza sarà certamente un obiettivo di successo". "Si punterà anche ad agevolare ai bambini. Il Napoli ha sempre riservato una quota di biglietti omaggio ai bimbi, veicolata e gestita dalla direzione scolastica e stiamo cercando altre iniziative per una fetta dei Distinti sempre in favore dei più piccoli con tagliandi acquisibili ad una cifra simbolica". "Posso inoltre ribadire, come ha anticipato il Presidente, che si potrà effettuare per talune partite il cambio utilizzatore per venire incontro alle grandi richieste dei tifosi. Un'altra agevolazione che De Laurentiis ha voluto concedere ai nostri sostenitori". Sul marchio Napoli nel Mondo: "Esiste una rivista americana "Brand Finance" per la quale il valore del Napoli, riferito all'ultimo rilevamento è di 185 milioni di euro. Per un Club che veniva da un fallimento e che ha iniziato a zero nel 2004 direi che è un dato molto eloquente". Grande anche il successo della nuova maglia Kombat: "C'è una richiesta straordinaria da parte dei tifosi che hanno invaso il nostro Store. Le maglie sono realizzate da Kappa in tessuti traspiranti ed elastici. Caratteristiche utili non solo per i calciatori ma anche per chi si diletta giocando a calcetto" "Uno dei motivi per i quali è sempre conveniente acquistare prodotti originali è quella della qualità e del comfort che possono essere fruibili anche dagli amatori". "Anche l'aspetto di fidelizzazione con gli sponsor è un elemento che ci distingue. Siamo legati a Lete da 15 anni, abbiamo Kimbo con noi da 4 anni e adesso c'è il ritorno di MSC, un marchio già nostro sponsor in passato". "Siamo contentissimi anche dell'interazione con il pubblico. Questo ritiro di Dimaro è un vero complesso turistico a cielo aperto al quale noi contribuiamo in maniera attiva, non solo per ciò che afferisce all'aspetto calcistico, ma anche a quello ludico, impegnandoci a rendere sempre più gradevole il soggiorno a famiglie, bambini, coppie e le migliaia di sostenitori che conferiscono affetto e passione quotidianamente alla squadra" Fonte: SSCNapoli

17/07/2019

INSIGNE: FIERO DELLA FASCIA DI CAPITANO, DARÒ TUTTO PER QUESTA MAGLIA

"Mi sento il capitano del Napoli e sono fiero di questa fascia". Lorenzo Insigne parla ai microfodi di Radio Kiss Kiss dal ritiro di Dimaro. "Darò tutto per questa maglia, ma devo dire che anche quando il capitano era Marek, io mi sono sempre sentito responsabile e ho sempre cercato di dare una mano ai miei compagni, sia in campo che fuori" "So che ci si aspetta tanto da me e spero che quest'anno, anche grazie alla fiducia del mister, possa riuscire a raggiungere grandi traguardi con la squadra. Abbiamo molta ambizione e vogliamo disputare una grande stagione" Sul suo ruolo: "Io amo giocare partendo da sinistra, ne ho parlato anche con Ancelotti che mi ha dato piena disponibilità. Mi piace convergere e poter anche offrire l'assist per gli attaccanti che si inseriscono. Credo che sia quello il ruolo in cui mi esprimo meglio". Lotta scudetto: "Non c'è solo la Juventus, che ovviamente parte sempre davanti come potenzialità. Quest'anno ci sarà maggior equilibrio con Inter e Roma che penso stiano rinforzandosi, ma noi vogliamo partire col piede giusto perchè abbiamo le potenzialità per lottare al vertice". Sul mercato azzurro: "Qualsiasi campione dovesse arrivare in squadra sarà il benvenuto. Già con 'acquisto di Manolas abbiamo fatto un gran colpo. Lui e Koulibaly rappresentano una delle coppie di difensori più forti d'Europa". "Quest'anno vogliamo tutti i nostri tifosi al fianco. La Società ha pensato ad una campagna abbonamenti che possa portare la nostra gente allo stadio con prezzi più bassi e tanti vantaggi". "Il San Paolo pieno è un'arma in più che può darci una spinta enorme. Sarà un anno importante e dobbiamo affrontarlo tutti insieme con grande forza e unione" Fonte e Foto: SSCNapoli

18/07/2019

DIMARO: 12°GIORNO DI RITIRO. TERAPIE PER KARNEZIS, MANOLAS E GHOULAM, LAVORO IN PISCINA

Dodicesimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. La squadra, dopo la prima fase di prevenzione, ha svolto esercizi di riscaldamento in palestra. Successivamente, in campo, la rosa si è divisa in due gruppi che hanno svolto fase di possesso palla e posizionamento tattico con l'ausilio di paletti. A chiudere partitina a metà campo con le porte rovesciate. Manolas e Ghoulam hanno lavorato in piscina. Ancora terapie per Karnezis. Nel pomeriggio seconda sessione. Seduta condizionata da un forte temporale. Fonte e Foto: SSCNapoli

19/07/2019

MERCATONAPOLI: SOGNI E NECESSITÀ, REPARTO PER REPARTO

Lavori in corso in terra trentina per il Napoli che sotto lo sguardo vigile di Ancelotti e del suo staff sta lavorando sodo in vista della nuova stagione calcistica che inizierà ufficialmente il 25 agosto con la prima giornata di serie A. Anche la dirigenza azzurra è al lavoro per rinforzare la rosa a disposizione del tecnico di Reggiolo, sebbene in questo momento la priorità sembra essere il mercato in uscita per dare la possibilità a qualche elemento che non rientra i piani tecnici di provare nuove esperienze. Oltretutto dalle cessioni la Società partenopea spera di ricavare un "tesoretto" utile per acquisire qualche calciatore di valore assoluto che possa innalzare il livello tecnico della squadra. Analizziamo reparto per reparto come è strutturata allo stato attuale la rosa azzurra: PORTIERI Nel ruolo di estremo difensore il Napoli ha confermato il terzetto dello scorso anno; difatti, ha acquisito definitivamente il colombiano Ospina che si alternerà con Meret e Karnezis tra i pali della porta azzurra. Evidentemente Ancelotti ha ritenuto di poter tranquillamente continuare con questi elementi che si sono ben disimpegnati nella passata stagione. DIFESA Il settore difensivo è quello nel quale si sono registrati sinora i maggiori movimenti. E' stato acquistato dall'Empoli Di Lorenzo come esterno destro, che comporrà con Malcuit la coppia di terzini mentre Hysaj è destinato ad essere ceduto. A sinistra, invece, al momento è tutto invariato con Ghoulam e Mario Rui che sono i titolari della fascia mancina, con la speranza che l'algerino ritorni ad essere quello ammirato prima dell'infortunio. Ancelotti chiederà agli esterni maggiore spinta offensiva, questo grazie alle caratteristiche della coppia di centrali che sarà composta da Koulibaly e Manolas, con il greco ex Roma che ha sostituito Albiol. Entrambi sono quasi insuperabili sull'uomo e molto rapidi nello stretto, ragion per cui in fase di non possesso si azzarderà l'uno contro uno. Non vanno dimenticati gli ottimi rincalzi che rispondono ai nomi di Chiriches, Maksimovic, Luperto e Tonelli con quest'ultimo che potrebbe essere ceduto e per il quale non mancano i pretendenti. CENTROCAMPO In mezzo al campo è necessario inserire qualche ulteriore elemento considerata la cessione di Diawara alla Roma nell'ambito dell'affare Manolas e la quasi certa partenza di Rog. Al momento a disposizione del mister ci sono i soli Fabian, Allan e Zielinski, per cui è ipotizzabile che il prossimo acquisto sia proprio un centrocampista. Da questo punto di vista la Società azzurra ha quasi chiuso per il giovane Elmas del Fenerbahçe, ma sarebbe necessario inserire anche qualche elemento di maggiore fisicità che al contempo abbia anche una buona visione di gioco, ciò consentirebbe al tecnico di avere una variabile tattica costituita dal 4-2-3-1. ATTACCO Il reparto avanzato è quello con più elementi a disposizione, peraltro con caratteristiche piuttosto diverse ma che ben si integrano tra di loro. Infatti, c'è Milik come punta di peso e Mertens che può giocare sia da attaccante centrale che da esterno. Insigne e Younes sono entrambi brevilinei e molto dotati tecnicamente il che li facilita nell'uno contro uno partendo dalla fascia sinistra mentre a destra Callejon ama giocare sul "binario esterno" ma è molto bravo anche a tagliare verso l'area di rigore. Inoltre, ci sarebbero anche Verdi e Ounas il cui futuro, tuttavia, sembra essere lontano dalla terra di Partenope. Ma, paradossalmente, è ipotizzabile che proprio in questo settore ci saranno gli investimenti più importanti; infatti, non è un mistero che il Napoli stia inseguendo James Rodriguez del Real Madrid, bisogna trovare solo la formula più confacente alle esigenze di tutti i protagonisti per l'approdo definitivo del colombiano alla corte di Ancelotti. Inoltre, ADL ha fatto riferimento anche ad un attaccante da 30 goal a stagione e non è sbagliato pensare che si riferisse ad Icardi o Pèpè del Lille. Insomma, ancora lavori in corso nel cantiere Napoli anche se le premesse lasciano presagire una stagione ricca di soddisfazioni per l'ambiente partenopeo. Tempo per chiudere affari ce ne ancora molto anche se, per ovvi motivi, sarebbe opportuno mettere sin da subito a disposizione dello staff tecnico i nuovi acquisti. Antonio Rea

19/07/2019

NAPOLI - FERALPISALÒ 5-0, DOPPIETTA DI VERDI

Il Napoli batte la Feralpisalò per 5-0 nel secondo test amichevole nel ritiro di Dimaro. Arriva subito il primo gol in azzurro di Manolas con un colpo di testa: specialità della casa del greco. Poi nella ripresa giunge la doppietta di Verdi, ispirato da Insigne, il gol di Tonelli e la chiusura con una bello spunto personale di Tutino. Una buona prova in attesa dell'ultima amichevole in Val di Sole di giovedì prossimo contro la Cremonese. Napoli: Contini (72' Idasiak), Di Lorenzo (46' Malcuit), Manolas (46' Tonelli), Maksimovic (46' Luperto), Mario Rui (46' Hysaj), Callejon (65' Tutino), Gaetano, Zielinski (61' Palmiero), Insigne, Younes (46' Verdi), Mertens. All. Ancelotti Arbitro: Calvara di trento Marcatori: 5' Manolas, 53' Verdi, 59' Tonelli, 62' Verdi, 84' Tutino Fonte e Foto: SSC Napoli

19/07/2019

NAPOLI-FERALPISALÒ 5-0: GAETANO SALE IN CATTEDRA, INSIGNE SCALDA LE POLVERI E VERDI PIAZZA IL DOPPIO SIGILLO

L'atmosfera in Val di Sole è quella che si respira nelle belle giornate di Luglio, tutte relax e aria pura, e l'incessante l'affluenza di tifosi, qui a Dimaro, ha reso ancora più carica d'interesse l'amichevole pomeridiana contro il Feralpisalò. Per la sua seconda amichevole di preseason, Carlo Ancelotti ha schierato in campo cinque dei titolarissimi della passata stagione, più la coppia di possenti centrali difensivi Manolas-Maximovic. Il maggior tasso tecnico che questo Napoli ha oggi calato in campo s'è fatto subito sentire e, considerato anche il valore degli avversari di giornata, ha prodotto, quale logico effetto, il risultato finale. Ha aperto le marcature Manolas al sesto del primo tempo, e nella seconda frazione hanno arrotondato il risultato una bella doppietta di Verdi, un'incornata di Tonelli (entrambi i giocatori entrati in campo ad inizio ripresa per Younes e Manolas) e Tutino, entrato in campo solo una manciata di minuti prima del suo gol. Al di là del risultato rotondo, a gratificare Pubblico e addetti ai lavori è stato soprattutto l'entusiasmo del giovane Gaetano, schierato dal primo all'ultimo minuto, ancora una volta con compiti di regia. Il talento di Cimitile mostra una crescente convinzione nei propri mezzi e una sorprendente capacità ad interpretare un ruolo ancora non suo. Le tante giocate offensive in velocità proposte per lunghi tratti dell'incontro dalla premiata ditta Insigne-Callejon-Mertens hanno poi infiammato match e fantasia degli appassionati. Esemplare l'azione che ha portato Verdi a siglare il momentaneo 4-0: il perfetto sincronismo con cui, da palla recuperata nella trequarti partenopea, Insigne ha portato palla fino all'area avversaria mentre Mertens s'allargava portandosi via due difensori, ha consentito all'ex Bologna di attaccare la profondità fino a trovarsi precisamente lì dove il capitano gli ha fatto trovare una palla pronta per essere battuta a rete. La restante parte del match è stata come sempre dedicata alle tante sostituzioni, utili a far saggiare il campo a tutti i calciatori in rosa e a regalare a Tutino, quest'oggi, la gioia di chiudere la serie di marcature del Napoli. Con in tasca l'immancabile dato statistico, che narra l'evidente sproporzione tra i tiri in porta del Napoli e quelli azzardati dal Feralpisalò, va in archivio la seconda delle sfide che gli azzurri hanno programmato per questa prima fase del ritiro. I tifosi che hanno affollato le tribune del Centro Sportivo di Dimaro sono tornati ad affollare le viuzze di questo splendido centro, nel cuore del Trentino e più attenti osservatori delle vicende azzurre potranno continuare ad accarezzare l'idea che il Napoli 2019/20 costruirà sempre più frequentemente giocate efficaci coast-to-coast, facendo perno sulla solidità dei centrali di difesa e ripartendo dalla spinta dei suoi esterni. Anche da Di Lorenzo, che, nonostante oggi non sia stato brillantissimo, ha mostrato nei soli 45 minuti giocati classe e grande impegno. La preparazione degli azzurri di Ancelotti, qui a Dimaro, continua... proprio come è proseguita la sessione di allenamento in palestra dei calciatori non convocati, persino durante il match. Del resto, si sa: la vita in montagna è sudore e lavoro. Carmine Ciniglia ndr: foto fonte SSC Napoli

20/07/2019

DIMARO: AZZURRI AL LAVORO, SEDUTA TECNICA E LAVORO DI POSIZIONAMENTO

Quindicesimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. La squadra si è ritrovata al mattino dopo l'amichevole di ieri contro il Feralpisalò. Dopo una fase di prevenzione in palestra e di riscaldamento, la squadra ha svolto seduta tecnica in campo e lavoro di posizionamento. Di seguito esercitazione tattica con i portieri. Chiusura con partitina a campo ridotto vinta dalla formazione composta da: Idasiak, Hysaj, Mario Rui, Palmiero, Di Lorenzo, Chiriches e Milik. Callejon ha fatto lavoro di scarico in piscina. Nel pomeriggio riposo. La squadra riprenderà domani gli allenamenti con una doppia seduta. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/07/2019

IN ATTESA DI SVILUPPI SU JAMES, IL NAPOLI SFOGLIA LA MARGHERITA IN ATTACCO

Prosegue senza soste il ritiro precampionato del Napoli che in quel di Dimaro si prepara a vivere gli ultimi giorni di allenamento, in programma mercoledì a Carciato, fischio d'inizio previsto alle ore 17:30, la terza amichevole stagionale contro la Cremonese, prima del ciclo di test internazionali che accompagneranno la squadra verso l'inizio ufficiale della nuova annata. Per quanto concerne il mercato, la società continua a lavorare per fornire ad Ancelotti le pedine necessarie ad assemblare l'organico che, nei piani condivisi da club e tecnico, dovrebbe mettere la squadra in condizioni di lottare per la vittoria di un titolo con il tricolore che al momento viene ritenuto maggiormente alla portata sia tra i giocatori che tra i tifosi. Sul fronte James Rodriguez la trattativa per l'acquisizione del forte trequartista, che nello scacchiere tattico disegnato dall'allenatore sotto la cui guida ha saputo rendere al meglio sembra aver già cucito addosso il ruolo di sottopunta del 4-2-3-1, vive al momento una fase interlocutoria dopo le dichiarazioni rilasciate dal presidente De Laurentiis sulla possibilità di concludere l'arrivo del calciatore colombiano solo con la formula del prestito con diritto di riscatto. La regia dell'operazione sembra al momento affidata alle sapienti arti retoriche di Jorge Mendes, procuratore del giocatore e sicuramente tra gli agenti più influenti nel panorama calcistico internazionale. La contestuale disponibilità offerta dal massimo dirigente partenopeo a spendere una somma ingente di denaro per l'acquisto di un bomber in grado di portare in dote trenta gol e l'affermazione dello stesso Ancelotti sul possibile arrivo di un secondo colpo di assoluto spessore nel reparto avanzato hanno scatenato le fantasie dei sostenitori. Tra i diversi profili al momento monitorati, Icardi rappresenta il centravanti d'area di rigore che ha già maturato un'ampia esperienza in Italia e che sarà certamente animato da grande desiderio di rivalsa dopo la fine non positiva della sua esperienza interista anche se l'argentino può presentare non pochi problemi per quanto concerne la sua gestione extra campo; l'ivoriano Pepé è un attaccante esterno di piede sinistro salito alla ribalta nel corso dell'ultima Ligue 1, torneo nel quale ha realizzato ventidue reti e collezionato undici assist ma su cui si concentrano le attenzioni di diversi top club europei che fanno sensibilmente lievitare il prezzo del ragazzo. Non è da escludere il possibile ritorno di fiamma sul messicano Lozano mentre nelle ultime ore sembra farsi largo il nome di Fekir, talentuoso trequartista e capitano del Lione che lo scorso anno ha conquistato il titolo di campione del mondo con la Francia. Andrea Addezio

22/07/2019

DIMARO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI

Diciassettesimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri sosterranno il ritiro estivo in Val di Sole fino al 26 luglio. La squadra al mattino, dopo la consueta fase di prevenzione in palestra, ha svolto torello sul campo. Successivamente esercitazioni tecniche con l'utilizzo di sagome. Di seguito lavoro tattico e svolgimento della manovra con il gruppo diviso su due metà campo. Differenziato in palestra per Karnezis. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/07/2019

SSC NAPOLI: PRESENTATA A DIMARO LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

E' stata presentata, nel ritiro di Dimaro, oggi la Campagna Abbonamenti 2019/20 dellla SSC Napoli. Ad illustrare le straordinarie novità e le peculiarità che caratterizzano la campagna è stato Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro. La campagna inizierà il 25 luglio alle ore 12. Abbiamo atteso il completamento della numerazione dei sediolini per poter mettere in vendita la quasi totalità dei posti a disposizione del San Paolo". "Il nostro concetto è: One City, One Club, One Passion. Un claim che vuole esprimere ilo stato d'animo della nostra città legata alla squadra da un sentimento di forte passione e di enorme storicità". "Gli abbonamenti costeranno mediamente il 25% in meno per ogni settore rispetto all'ultima campagna di due anni fa, con dei picchi che possono raggiungere anche il 30%. La Curva, ad esempio, scende da 350 euro a 269 euro". "In assoluto avremo i prezzi più bassi che la Società abbia adottato negli ultimi 9 anni. Un vantaggio sensazionale considerato che abbiamo un San Paolo riqualificato non solo esteticamente ma anche strutturalmente, con sediolini più comodi". "Altra novità di rilievo è che la Società rende noto già oggi i prezzi che applicherà per le 19 partite singole di campionato. Questo per evidenziare, sin da ora, che chi acquisterà gli abbonamenti, calcoli alla mano, avrà la certezza di risparmiare ben il 40% rispetto a chi acquisterà il biglietto normale". "Nella tabella prezzi che potrete leggere sul sito ufficiale, si può evincere che, ad esempio, un abbonato di curva paga la media di 14.15 euro a tagliando rispetto ai 24.70 euro che mediamente spende chi acquista il biglietto per la singola partita". "Siamo di fronte quindi ad una campagna pirotecnica, con vantaggi sensazionali: stadio riqualificato, prezzi più bassi rispetto degliultimi 9 anni, risparmio medio del 40% rispetto all'acquisto del singolo biglietto e costi più bassi del 25% dell'ultima campagna abbonamenti". "Credo che sia una iniziativa straordinaria mossa dalla volontà di avere al fianco i nostri tifosi in grandissima quantità. Il nostro obiettivo non è strettamente numerico ma emotivo, ispirato al sentimento che anima i tifosi, il Club e la città, legati da una passione straordinaria e unica". Altra novità il cambio utilizzatore: "Il possessore potrà cedere per il totale di 5 gare l'abbonamento ad un'altra persona che dovrà, chiaramente, essere analogamente in possesso della Fidelity card, elemento necessario per poter accedere anche all'acquisto dell'abbonamento". "La tessera del Tifoso viene emessa on line al costo di 20 euro. Ne abbiamo già emesse oltre centomila, il che potrebbero garantire già oggi un elevato numero di abbonati al San Paolo". "Ci sarà un diritto di precedenza sull'acquisto per coloro che hanno sottoscritto l'anno scorso il mini abbonamento. La prelazione scadrà il primo agosto". "I nuovi abbonati avranno anche il diritto di precedenza sull'acquisto dei biglietti per le gare Uefa Champions League e Coppa Italia" "Tra i vantaggi dedicati agli abbonati c'è, per la prima volta, la possibilità di seguire eventuali allenamenti che la squadra svolgerà al San Paolo". "Un'altra chicca, voluta dal Presidente, è quella di sorteggiare tra gli abbonati alcuni tifosi che possano assistere ad un allenamento della squadra a Castel Volturno" "Come ho già avuto modo di anticipare giorni fa, è una campagna abbonamenti da fuochi d'artificio e senza precedenti. Una decisione adottata dal Presidente De Laurentiis per premiare la fedeltà del nostro popolo e anche per valorizzare la riqualificazione dell'impianto che sarà confortevole e accogliente". "A tal proposito voglio fare un appello agli utilizzatori, affinchè rispettino le norme di regolamento d'uso dello stadio. Voglio ricordare che avremo un sofisticatissimo sistema di video sorveglianza che potrà risalire al volto di eventuali trasgressori". "La Società, in questa direzione, si riserva il diritto di poter annullare il titolo di ingresso a coloro che violeranno le regole". Fonte e Foto: SSCNapoli

22/07/2019

COPPA ITALIA: SORTEGGIATO IL TABELLONE 2019/20. AZZURRI IN CAMPO A GENNAIO

E' stato sorteggiato oggi in Lega il tabellone della Coppa Italia, Tim Cup 2019/20. La Coppa Italia partirà il 4 agosto col primo turno eliminatorio. Il Napoli, testa di serie, comincerà con gli ottavi di finale che si giocheranno in gara unica nei giorni compresi tra il 15 e il 22 gennaio 2020. Gli azzurri, che potrebbero incontrare una tra Brescia e Sassuolo, sono stati sorteggiati con Lazio, Atalanta e Inter. Dall'altro lato del tabellone la roma e la Juve. La finale è in programma il 13 maggio 2020 La Redazione

23/07/2019

NAPOLI: OTTIMA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI, ORA 2 GRANDI COLPI PER MIGLIORARE LA ROSA

l Napoli di Ancelotti inizia a prendere sempre di più la fisionomia desiderata dal tecnico di Reggiolo. Dopo gli arrivi di Di Lorenzo e Manolas e quello che sembrerebbe certo (il condizonale è d'obbligo, ndr) di Elmas, il lavoro della società ad oggi è teso a sfoltire la rosa ma con un occhio sempre rivolto ad un possibile colpo in attacco. Dopo le cessioni di Diawara, Vinicius, Inglese,Sepe, Grassi ed anche Rog, ormai alle battute finali il suo trasferimento al Cagliari, l'ambiente partenopeo attende l'arrivo di qualche profilo importante in grado finalmente di far fare il salto di qualità a questa squadra. Infatti l'apertura della campagna abbonamenti con il ribasso dei prezzi, un rinnovato entusiasmo ed uno stadio completamente ristrutturato potrebbero nuovamente far scoppiare il giusto feeling tra squadra e tifosi che, nonostante i buoni risultati, si è assopito. Da apprezzare molto il tentativo della società di riavvicinarsi alla tifoseria ma sembra non essere ancora sufficiente per far scoccare nuovamente quella scintilla di passione che sembra ancora essere sotto la cenere. È inutile negare che tutto l'ambiente partenopeo attende l'arrivo di almeno due calciatori in grado di rendere la squadra ancora più competitiva e finalmente in grado di scrollarsi quella sindrome da secondo posto a cui a malincuore si era abituata. Attualmente la squadra presenta ancora qualche limite dalla trequarti in avanti ed è proprio lì il desiderio del tecnico di apportare qualche indispensabile "ritocco". Inutile esprimersi in previsioni ed anticipazioni durante il periodo del calcio mercato che rimane sempre il più ricco di incognite. La società è in grado di provvedere agli acquisti che mancano ma soprattutto è in grado di accontentare le esigenze di un allenatore che, dopo l'anno di transizione, ha gettato la maschera puntando decisamente alla vittoria di qualche trofeo. Le nuove guide tecniche delle due più acclarate antagoniste, Juve ed Inter, pongono il Napoli nella posizione di squadra che ha realmente la possibilità di giocarsi le sue carte provando finalmente a portare alle pendici del Vesuvio un tricolore che manca ormai da troppi anni. Ancelotti è convinto di si ed ora si tratta di convincere a suon di acquisti i tifosi che non vedono l'ora di tornare ad affollare di passione il San Paolo, colorato finalmente, e nuovamente di bianco ed azzurro. Francesco Minervino

23/07/2019

MERTENS: IN 6 ANNI SIAMO CRESCIUTI TANTO, ORA POSSIAMO PUNTARE A VINCERE

"Sono a Napoli da sei anni e questo sarà il settimo. Siamo cresciuti tantissimo". Dries Mertens parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e senza veli confida sogni e ambizioni. "Credo cha siamo arrivati ad un punto di maturazione molto importante. Siamo un gruppo forte che può vincere". "Anche la Società si è consolidata sempre più nel tempo, credo che siamo giunti all'apice per ruscire ad affermarci come meritiamo". "La Juventus è forte, vince da sette anni in Italia ed ha anche preso un allenatore al quale devo tanto, ma uno scudetto a Napoli non avrebbe paragoni e precedenti". Sulla spinta del San Paolo: "I tifosi ci possono aiutare moltissimo. Abbiamo anche uno stadio rinnovato ed abbiamo bisogno che la gente ci stia accanto perchè è la nostra forza più grande". Hai detto che daresti il tuo corpo per lo scudetto: "Sì ma non per uno scudetto qualsiasi, darei tutto per uno scudetto a Napoli. Vincere qua è qualcosa di unico e straordinario. Potrebbe essere il più grande coronamento di una carriera" Fonte e Foto: SSCNapoli

24/07/2019

IL NAPOLI HA UFFICIALIZZATO L'ARRIVO DI ELMAS A TITOLO DEFINITIVO

"Benvenuto Eljif". Con questo il tweet il Presidente ha salutato l'arrivo del neo centrocampista azzurro. - LA SCHEDA - Elmas è nato a Skopje il 24 settembre del 1999. Centrocampista, debutta tra i professionisti a 17 anni nella squadra macedone del Rabotnicki disputando 2 stagioni e segnando 9 gol tra campionato e coppe. Nel 2017 passa in Turchia al Fenerbahce dove gioca due stagioni e nell'ultimo anno si afferma come titolare mettendo a segno anche 4 reti. Elmas è Nazionale macedone. Dopo aver seguito tutta la trafila giovanile dall'Under 17 fino alla Nazionale maggiore, Elmas conta 12 presenze con la Macedonia e 2 gol realizzati contro la Lettonia lo scorso marzo in un match per le qualificazioni europee 2020. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/07/2019

DIMARO: NAPOLI - CREMONESE 3 - 3

Il Napoli pareggia con la Cremonese per 3-3 nell'ultima amichevole in Val di Sole . Segnano Insigne su rigore, poi nella ripresa reti di Verdi e Younes di pregevole esecuzione. C'è anche il debutto last minute di Elmas che, appena giunto in ritiro, ha disputato uno scorcio finale di gara. Partita molto gradevole anche grazie alla buona condizione mostrata dalla Cremonese, squadra di qualità e gamba. Adesso, dopo il ritiro, il Napoli affronterà il Liverpool domenica 28 luglio a Edimburgo per la quarta amichevole stagionale. Il primo test internazionale della lunga estate azzurra. Napoli: Meret, Hysaj (46' Di Lorenzo), Manolas (46' Maksimovic), Chiriches (46' Luperto), Ghoulam (46' Mario Rui), Callejon, Gaetano, Zielinski (46' Malcuit, 68' Elmas)), Insigne (66' Younes), Mertens (46' Verdi) , Milik (66' Tutino). All. Ancelotti Arbitro: Lovison di Padova Marcatori: 11' Mogos, 37' Insigne rig., 42' Arini, 54' Verdi, 70' Younes, 77' Soddimo Fonte e Foto: SSCNapol

24/07/2019

NAPOLI - CREMONESE 3 - 3, ANCELOTTI: PARTITA LENTA, AVEVAMO CARICHI LAVORO NELLE GAMBE

E' stata una gara lenta, quasi soporifera da parte nostra. Eravamo stanchi per i carichi di lavoro". Carlo Ancelotti commenta così la terza amichevole del Napoli a Dimaro contro la Cremonese. "La squadra ha fatto allenamento sulla forza in questi giorni ed era prevedibile non essere al top. Ma sono gare in cui bisogna provare a fare esperimenti tattici perchè servono proprio a questo". "Abbiamo operato tanto pressing alto e quindi ci siamo presi molto rischi, come è anche logico in questo periodo. Più avanti avremo meno modo di rischiare". C'è stato anche il debutto di Elmas: "E' un uomo che può darci qualità e forza in mezzo al campo. Sono contento anche per il suo entusiasmo nel venire in azzurro". "E' un centrocampista moderno che può inserirsi benissimo nel nostro meccanismo. Sono felice del suo arrivo" Fonte e Foto: SSCNapoli

25/07/2019

ANCELOTTI: SODDISFATTO DEL RITIRO, SAREMO AL TOP PER L'INIZIO DELLA STAGIONE

Sono soddisfatto del ritiro. La squadra ha lavorato il giusto che serviva". Carlo Ancelotti, a un giorno dal termine del ritiro, trae un bilancio dei 20 giorni del suo Napoli a Dimaro. "Innanzitutto complimenti a tutte le componenti che ci hanno accolto. Ci siamo trovati molto bene sia come strutture che come organizzazione. Abbiamo trovato un campo perfetto e siamo pienamente soddisfatti". La squadra ha lavorato come avevamo previsto, a oggi i ragazzi sono molto stanchi ma è un lavoro che ci ritroveremo in futuro. Saremo pronti e al top per l'inizio della stagione". "Abbiamo provato tanto il pressing alto, non sempre ci siamo riusciti ma bisognava provare in questo momento. Quando i carichi saranno smaltiti la squadra prenderà forza fisica, guadagnerà lucidità e le cose ci riusciranno meglio". Sui nuovi arrivati dal mercato: " Sinora abbiamo piazzato 3 colpi che hanno rinforzato la rosa. Di Lorenzo, Manolas ed Elmas erano esattamente gli uomini che volevamo, poi il mercato è sempre aperto e abbiamo la certezza di poter rendere la rosa ancora più competitiva". "Al momento sono molto contento e credo che al 31 agosto lo saremo ancora di più". Che impressione ha avuto di Elmas, l'ultimo arrivato? "E' un centrocampista completo, molto moderno, nonostante sia giovane ha occupato vari ruoli in mezzo al campo e questo è importante per il calcio attuale". "Noi abbiamo 3 centrocampisti versatili che possono occupare più ruoli, Elmas, Fabian Ruiz e Zielinki. Insieme ad Allan siamo a posto in quella zona del campo". Che profilo state cercando per l'attacco? "Cerchiamo un elemento che possa farci migliorare la qualità offensiva, senza dimenticare che abbiamo Milik che è un centravanti completo". Che indicazioni ha tratto dalle amichevoli? "Ho avuto indicazioni sia positive che negative. Ma anche le negative sono utilissime in questo periodo per poi riuscire a perfezionare gli automatismi". "Stiamo cercando anche una soluzione offensiva che porti i due esterni in avanti ed è per questo che abbiamo fatto anche qualche errore, ma sono errori che oggi servono per poter esprimere poi l'idea di gioco che vogliamo " Oggi è iniziata la campagna abbonamenti. Vi aspettate tanti sostenitori al San Paolo quest'anno? "Il connubio con i tifosi è importantissimo. Questa squadra senza il grande apporto del pubblico non può arrivare lontano. I nostri supporter sono un elemento fondamentale per la spinta che sanno conferirci". E' un Napoli che può andare oltre i sogni? "Questo Napoli può arrivare in alto. Io più che di sogni parlerei di ambizioni e motivazioni. L'obettivo è vincere ed è un obiettivo presente in tutte le componenti della Società. Il Club da tempo sta lavorando per raggiungere un grande traguardo e vogliamo riuscirci". Fonte e Foto: SSCNapoli

26/07/2019

SSCNAPOLI: INIZIATA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI, INCREMENTO DEL 90% RISPETTO AL 2017

Confrontando il primo giorno di vendita, rispetto a quello dell'ultima campagna della stagione 2107/18, il dato che emerge è del 90% di incremento degli abbonamenti acquistati. L'emissione dell'abbonamento sarà consentita a tutti i possessori di Fidelity Card, con caricamento digitale del titolo. Verrà rilasciato un tagliando segnaposto nominativo con l'indicazione di settore, fila e posto da conservare e portare sempre con sé allo stadio. Fonte: SSCNapoli

26/07/2019

NAPOLI: SPUNTA L'IPOTESI PEPÈ. IERI INCONTRO A DIMARO CON GLI AGENTI DEL CALCIATORE

Il prossimo lunedì 29 luglio sarà presentato ufficialmente il calendario del campionato di calcio di Serie A targato 2019 - 2020. La prossima stagione prenderà il via con gli anticipi di sabato 24 agosto per poi concludersi il 24 maggio 2020. In attesa di conoscere i nomi delle prime avversarie in campionato, il Napoli prosegue la preparazione precampionato. Dopo l'arrivo di Elmas, che si è già aggregato al gruppo, nelle ultime ore sono stati avvistati a Dimaro gli agenti dell'ivoriano Pepè, uno dei grandi obiettivi di mercato del Napoli di quest'anno. Nella trattativa con il Lille dovrebbe rientrare anche la cessione di Ounas. E, sempre a proposito di cessioni, è probabile la partenza di Verdi, molto più vicino al Torino, anche se la Sampdoria sembra non voler mollare la presa. Altri calciatori lasceranno Napoli e la loro partenza consentirà di avere a disposizione un tesoretto per dotare la rosa di rinforzi che potranno assicurare quel salto di qualità che tutti si aspettano. I nomi per ora sono tanti ma bisognerà attendere ancora un po' per capire quali affari andranno effettivamente in porto. Simona De Lia

26/07/2019

ELMAS: UN SOGNO GIOCARE NEL NAPOLI ED ESSERE ALLENATO DA ANCELOTTI

"Per me è un sogno giocare nel Napoli ed essere allenato da Ancelotti". Elif Elmas si presenta al grande pubblico azzurro nella sua prima conferenza stampa nel ritiro di Dimaro. Sono qui da 2 giorni e mi sento già in famiglia. Ho trovato un ambiente splendido e un gruppo straordinario". Cosa ti ha detto Ancelotti? "Abbiamo parlato di molte cose, sono sicuro che può insegnarmi tanto e sono felicissimo di poter lavorare con lui". Qual è il tuo ruolo preferito? "Sono un centrocampista che ha giocato sinora in varie posizioni. La mia propensione è offensiva, mi piace attaccare ma so che sarà importante anche curare la fase difensiva". Hai già avuto indicazioni tattiche da Ancelotti? "Per ora abbiamo parlato di varie cose anche tattiche, quello che ci tengo a dire è che quando mi ha chiamato per dirmi se volevo venire al Napoli io sono stato entusiasta e non ci ho pensato un attimo". "La sua presenza è stata fondamentale per la mia scelta. E' un allenatore vincente che può portarci in alto". Anche Pandev ti ha parlato di Napoli? "Sì, Goran mi ha detto che questo sarebbe stato l'ambiente migliore per me e che devo amare la maglia del Napoli perchè è una squadra speciale, come Club e per l'affetto dei tifosi". Quali sono i tuoi pregi e i tuoi difetti? "Sono giovane e devo crescere sicuramente. Per il resto lavorerò tanto e seguirò le indicazioni del mister. Ovunque mi dirà di giocare io sarò pronto a farlo". Che emozione provi se pensi che giocherai la Champions? "E' stato uno dei motivi per i quali ho scelto Napoli, la Champions è una competizione fantastica e spero di poter giocarla al massimo" Qual è la prima impressione che hai avuto dei tifosi napoletani? "Sono qui da poco e già ho sentito un calore enorme. E' un clima che mi dà tanta carica, i tifosi azzurri sono meravigliosi". Hai un sogno? "Sì, ma non ne parlo. I sogni vanno tenuti dentro e io ne ho uno molto grande" Fonte e Foto: SSCNapoli

27/07/2019

NAPOLI SI CHIUDE IL RITIRO IN TRENTINO. MERCATO IN STAND-BY

Si chiude il ritiro in Trentino del Napoli di Ancelotti. Una prima parte sviluppata con un attento lavoro con tutta la rosa a disposizione ad eccezione di alcuni nazionali. Sono state giocate tre amichevoli contro squadre di serie inferiore e, nonostante i risultati non siano stati del tutto positivi, il tecnico azzurro ha ricavato importanti indicazioni per fare le sue valutazioni. In difesa, la nuova coppia Manolas - Koulibaly anche se non hanno ancora lavorato insieme sembra essere una garanzia. Sugli esterni, con l'arrivo di Di Lorenzo ed il recupero completo di Ghoulam la linea sembra fatta. A centrocampo, almeno per ora sono stati tutti confermati; inoltre é arrivato il macedone Elmas che può essere un'arma in più quando sarà schierato e potrebbe essere confermato il giovane Gaetano che ha dato ottimi segnali al tecnico azzurro. Nel reparto offensivo per ora tutto uguale allo scorso anno. Anche se gli attaccanti non si sono messi in particolare evidenza, è noto che hanno un buon potenziale di gol nel loro curriculum. Per quanto riguarda il mercato, il nodo principale resta sempre il nome di James Rodriguez che un giorno si avvicina e l'altro si allontana senza novità di rilievo ed il nome di un attaccante che potrebbe arrivare. La società azzurra ha incontrato i procuratori di Pépé del Lille ma le cifre sono ancora molto distanti. Dopo il Trentino, il Napoli sarà impegnato in amichevoli di caratura internazionale come Liverpool, Marsiglia e Barcellona dove, con meno stanchezza nelle gambe, si potrà avere un approccio migliore. Per la chiusura del mercato c'è ancora piú di un mese e sicuramente la società farà di tutto per accontentare le richieste di Ancelotti e fornirgli una squadra che possa lottare per vincere. Domenico Paradiso

27/07/2019

DIMARO: ULTIMO ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI, NEL POMERIGGIO PARTENZA PER EDIMBURGO

Ventiduesimo e ultimo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro. Gli azzurri lasceranno nel pomeriggio il ritiro della Val di Sole. Dopo una prima fase di riscaldamento, i ragazzi hanno effettuato una serie di torelli ed esercizi di reattività. Chiusura con partitina risota dalle reti di Mario Rui, Ghoulam, Callejon e Milik. Karnezis e Malcuit hanno svolto lavoro personalizzato. La squadra partirà nel pomeriggio per Edimburgo dove domani alle ore 17 (18 italiane) affronterà il Liverpool campione d'Europa nel primo test internazionale. Non partiranno per Edimburgo: Elmas, Malcuit e Tonelli. Fonte e Foto: SSCNapoli

28/07/2019

NAPOLI: OGGI L'AMICHEVOLE CON IL LIVERPOOL. PROSEGUE LA CACCIA ALL'ATTACCANTE

Prosegue la lunga ricerca del club partenopeo di pedine importanti per rafforzare il pacchetto offensivo. L'obiettivo principale è sempre quello di fornire ad Ancelotti una punta di spessore che permetta finalmente al Napoli di colmare il gap con le dirette avversarie italiane ed europee. Sembrano raffreddarsi per vari motivi le piste che portano ai nomi fatti finora. Lozano, James Rodriguez e in ultimo Pepè sono molto lontani da vestire la maglia azzurra e quindi è ovvio che la dirigenza possa tornare prepotentemente su Icardi. Ad oggi l'attaccante argentino in rottura totale con il club milanese resta l'alternativa più valida e potrebbe dare un contributo importante all'attacco. Mentre questa sera alle 18 i partenopei sfideranno in Liverpool in amichevole, i riflettori quindi saranno ancora puntati sulle trattative di mercato anche perché giunti quasi ad agosto converrebbe avere una rosa al completo anche al netto ovviamente delle cessioni. Infatti in ambito uscite c'è da sfoltire l'attacco ma anche qualche altro elemento in partenza. Hysaj è nel mirino della Roma mentre Verdi resta conteso da Torino e Sampdoria. Gli azzurri scenderanno in campo per la prima amichevole di spessore di quest'estate, ad Edimburgo la sfida con il Liverpool. Ancelotti potrebbe sperimentare nuove formazioni, quella titolare dovrebbe essere: Meret; Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic, Ghoulam; Gaetano, Zielinski; Callejon, Mertens, Insigne; Milik. Gianluca Cotone ...

28/07/2019

EDIMBURGO: LIVERPOOL - NAPOLI 0 - 3

Napoli: Meret, Di Lorenzo (61' Hysaj), Maksimovic (61' Luperto), Manolas (46' Chiriches), Mario Rui (46' Ghoulam), Callejon, Zielinski, Verdi (61' Gaetano), Insigne, Mertens (46' Younes), Milik (73' Tutino). All.Carlo Ancelotti Liverpool: Mignolet, Alexander-Arnold (73' Hover), Matip (62' Lovren), Van Dijk (80' Lewis), Robertson (73' Gomez), Fabinho (78' Elliot), Henderson (62' Lallana), Milner (80' Van den Berg), Wijnaldum (78' Duncan), Oxlade-Chamberlain (62' Brewster), Origi (62' Wilson). All. Jürgen Klopp Arbitro: Madden (Scozia) Marcatori: 18' L. Insigne, 21' A. Milik, 52' A. Younes Il Napoli batte il Liverpool per 3-0 nella quarta amichevole stagionale e nel primo test internazionale. Nello splendido scenario montuoso e lacustre di Edimburgo, gli azzurri hanno la stessa forza d'urto di una cascata e la doccia scozzese è tutta per i campioni d'Europa. La prima perla è di Insigne che segna un gol "suo" ancor più bello perchè il tiro a giro è impreziosito da una progressione di 40 metri palla al piede. Poco dopo ancora Lorenzo vola sul versante sinistro e crossa preciso per la spaccata di Milik: 2-0! E non è passata neppure mezzora. Nella ripresa la chiudiamo subito. Insigne continua ad essere un colosso tra i giganti della difesa dei Reds, dribbla tutti e tira ancora a modo suo: Mignolet vola sul secondo palo e respinge, Younes è un fulmine nel mettere dentro il 3-0. Tutto molto bello, ancorchè filtrato dall'atmosfera amichevole e dalla contesto estivo. Ma il Napoli c'è e dimostra di avere vieppiù cittadinanza nel salotto deluxe dell'Europa più nobile. Si torna in campo domenica prossima contro il Marsiglia in Francia. La magica estate azzurra continua... Fonte e Foto: SSCNapoli

01/08/2019

IL NAPOLI PREPARA L'AMICHEVOLE CON IL MARSIGLIA CON UN OCCHIO AL MERCATO.

La roboante vittoria ottenuta domenica ad Edimburgo contro il Liverpool ha consentito al Napoli di iniziare nel migliore dei modi la serie di test internazionali programmati per accompagnare la squadra verso l'inizio del campionato. Due gare non agevoli, in virtù della doppia trasferta contro la nuova Fiorentina e in casa della Juventus del grande ex Maurizio Sarri nelle prime due giornate, esito del sorteggio dei calendari effettuato lunedì. Più che il risultato, molto spesso di poco conto in queste occasioni anche se vincere aiuta a vincere e aumenta l'autostima del gruppo, ha destato un'impressione molto positiva l'autorevolezza della prestazione degli azzurri che, pur privi di alcuni elementi cardine della rosa, si sono dimostrati solidi in difesa, equilibrati a centrocampo e pericolosi in attacco con un Lorenzo Insigne apparso nettamente rivitalizzato e assoluto protagonista di giornata. Doveroso precisare che i campioni d'Europa erano privi del tridente titolare ma altrettanto necessario precisare, per non sminuire l'entità della prestazione, che in campo Klopp ha schierato, quasi integralmente, la formazione che ad Anfield aveva firmato l'impresa contro il Barcellona nella semifinale di ritorno dell'ultima Champions League. Confortante la cura ottimale della distanza tra i reparti che ha permesso alla squadra di muoversi in maniera armonica nelle due fasi di gioco secondo i dettami tattici sperimentati negli oltre venti giorni di ritiro. La squadra rientra oggi ala lavoro dopo i tre giorni di pausa concessi dal tecnico per iniziare a preparare il test di domenica sera contro l'Olympique Marsiglia, incontro nel quale risulterà fondamentale la risposta che il gruppo saprà fornire dal punto di vista della continuità mentale. Per quanto concerne il fronte mercato la società continua a lavorare alacremente alla ricerca degli elementi necessari a rinforzare il già notevole potenziale a disposizione del tecnico sia in prima linea che a centrocampo dove nonostante l'arrivo di Elmas la società continua monitorare profili in grado di aumentare la fisicità del reparto. In prima linea sfumata la pista di Pepé, accasatosi all'Arsenal, sembrano essere tre i profili attenzionati dal club(Icardi, James Rodriguez e Lozano)ma la complessità delle trattative non lascia presagire soluzioni positive in un arco temporale abbastanza breve. Andrea Addezio

01/08/2019

NAPOLI: MERCATO IN STAND BY. ATTACCANTE E TREQUARTISTA LE PRIORITÀ

Tra notizie e voci di mercato che si rincorrono a velocità ragguardevole, la prima certezza è che, calendario alla mano, il Napoli giocherà (come da richiesta) le prime due gare fuori casa, rispettivamente con Fiorentina e Juventus. Questo effervescente inizio di stagione "obbliga" gli azzurri a completare l'organico in tempi più stretti rispetto alla fisiologica chiusura del mercato, in programma il 2 settembre. Il gap con la squadra bianconera è ancora abbastanza ampio ed è indispensabile operare con sagacia sul mercato per non vanificare nuovamente le velleità di Ancelotti, il quale ha dichiarato a chiare lettere il desiderio di vincere. Certo, le numerose occasioni da rete fallite incluse quelle dolorosissime di Liverpool e Milano, pongono la ricerca di un attaccante cinico ed inesorabile al primo posto degli obiettivi della squadra partenopea. Subito dopo dovrebbe essere agli sgoccioli il tormentone di quest'estate, che si chiama James Rodriguez. I tempi devono essere assolutamente velocizzati per concludere questo doppio colpo vitale per le ambizioni della squadra azzurra. Se ciò non fosse possibile, perche', si s, le vie del mercato sono infinite, sarebeb opportuno svoltare tempestivamente su alti profili in grado di far compiere davvero il salto di qualità. I nomi che circolano sono tanti ma poi bisognerà vedere quale di questi, o addirittura altri, potranno davevro rivelarsi quelli giusti e, soprattutto, concretizzarsi. Francesco Minervino

02/08/2019

IN ATTESA DEL CAMPIONATO, SARÀ DAVVERO UN AGOSTO CALDO PER IL NAPOLI?

Con gli anticipi di sabato 24 agosto, finalmente riparte il campionato di serie A che vedrà il Napoli giocare la prima gara in trasferta a Firenze contro i viola. In attesa del match, comincia il mese "incandescente" come ha dichiarato il presidente Aurelio de Laurentiis: in casa partenopea si attende il colpaccio in attacco, forse 2 come le piste: la prima porta ad Icardi, la cui trattativa (ammesso che ci sia) nonè affatto agevole per la richiesta alta della società nerazzurra e per l'ingaggio del giocatore; la seconda riguarda Hirving Lozano. Rumors ancora su James, affare in stand by, ma che suscita ancora interesse, nonostante le difficoltà legate ad una netta distanza in merito alle differenti modalità di acquisizione delle prestazioni del calciatore tra il Napoli ed il Real Madrid. Intanto, il ritiro degli azzurri è stato utile per Carlo Ancelotti a chiarire le idee per il suo modulo di gioco soprattutto dopo le quattro amichevoli disputate: il tecnico vuole un Napoli imprevedibile, offensivo, padrone della zona centrale del campo con la spinta in avanti degli esterni bassi, una squadra dunque dominante. C'è ancora tempo per prepararsi all'inizio del torneo e la rosa sta lavorando per presentarsi al primo appuntamento in forma ottimale; dopo la Fiorentina, il big match a Torino contro l'ex di turno Sarri e la sua Juventus nell'anticipo serale del 31 agosto. Claudio d'Orlando

03/08/2019

NAPOLI: LE PRIME USCITE STAGIONALI UTILI IN CHIAVE MERCATO

Le prime uscite del Napoli contro Benevento, Cremonese e Liverpool, al di là del risultato del campo, hanno fornito utili indicazioni sul nuovo assetto della squadra. Il mister ha le idee chiare: per la prossima stagione vuole una squadra che sia cinica e devastante in zona gol. Ecco spiegata la richiesta di un trequartista (Rodriguez) e di una punta di spessore internazionale. Il modulo sarà certamente un 4-2-3-1 che, grazie alla presenza di due fortissimi centrali, consentirà, in fase di attacco, un pressing alto con i terzini proiettati in posizione avanzata. Ovviamente Ancelotti. che non è un integralista, saprà adattare lo schema di partenza alle esigenze della gara ma la squadra rimarrà comunque (al completamento della rosa) molto competitiva. Manca ancora un mese alla fine del mercato e non c'è da preoccuparsi se i pezzi pregiati per l'attacco non sono ancora arrivati. Il Presidente ed i suoi collaboratori sanno che questo è l'anno di inizio del nuovo ciclo così come è evidente che le altre squadre di vertice non staranno a guardare per cui ci sarà da divertirsi. Per uno strano scherzo del destino il calendario metterà subito di fronte il Napoli e il suo più recente passato, Sarri, che alla guida dei campioni in carica cerca la consacrazione internazionale. Le partite con la Juventus non sono mai facili ma questa volta il confronto arriva per i bianconeri forse troppo presto. Simona De Lia

04/08/2019

NAPOLI, QUESTA SERA AMICHEVOLE CON IL MARSIGLIA. CONTINUA LA CACCIA ALL'ATTACCANTE

Con la pubblicazione del calendario della Serie A 2019/2020 è sempre più vicino l'inizio del calcio giocato, con il calciomercato che lascerà spazio al campo tra poco meno di un mese. Non c'è ancora molto tempo quindi per le squadre italiane che dovranno avere la rosa completa già dalla seconda giornata di campionato. Per il Napoli continua la ricerca spasmodica dell'attaccante, è il settore offensivo senza dubbio il reparto al centro delle trattative della dirigenza. Tra i tantissimi nomi finora accostati al club partenopeo ancora nessuno è vicino ad indossare la maglia azzurra ed il tempo per intavolare una trattativa importante è sempre meno. Le piste più calde restano ancora quelle che portano a Lozano del Psv ma anche la sempre più allettante opzione Icardi. In uscita invece quasi certo l'addio di Verdi vicino al Torino, con tanti esterni offensivi è inevitabile la cessione di qualche pedina. Intanto questa sera Ancelotti e squadra saranno impegnati in amichevole contro il Marsiglia, gara molto importante nella quale si potrebbe vedere a sprazzi il Napoli della prossima stagione. Il tecnico partenopeo infatti potrebbe far esordire già Elmas dal primo minuto e schierare una formazione quasi titolare con un 4-2-3-1 come sempre a trazione anteriore. In porta senza dubbio Meret con la coppia centrale che dovrebbe essere composta da Maksimovic e Manolas. Sulle fasce spazio ai due terzini di spinta Ghoulam e Di Lorenzo. In mezzo al campo oltre al macedone dovrebbe esserci Zielinski a far muro e sorreggere il peso del quartetto offensivo composto da: Insigne, Mertens e Callejon alle spalle di Milik. Gianluca Cotone

04/08/2019

OLYMPIQUE MARSIGLIA - NAPOLI 0-1, DECIDE DRIES MERTENS

Il Napoli vince al Velodrome e si prende anche il secondo test internazionale. Gli azzurri battono il Marsiglia con un gol che da solo vale l'intera copertina della sfida. Illumina Insigne, ricama Callejon e fulmina Mertens. Un gol a tre tocchi come quelli che sono nelle brame e nei desideri di ogni allenatore. Oggi si definisce azione da playstation, un tempo meno tecnologico e più romantico si definivano reti da manuale. Lorenzo taglia il campo con una bisettrice profonda e precisa, Callejon con un tocco di prima ammortizza il pallone per l'inserimento a rimorchio di Dries che

chiude di destro nell'angolo più lontano. Applausi senza remore per un gol da caratteri cubitali. C'è tanto Napoli stasera al Velodrome e c'è anche il debutto dal primo minuto di Elmas che lascia con gli occhi sbarrati per personalità e tecnica. La partita non ha storia, ma quello che più colpisce è la scioltezza con la quale gli azzurri dettano e ricamano gioco. E' ancora calcio d'estate, ma sono segnali propedeutici ad una consapevolezza di spessore. Dopo il successo contro il Liverpool, il Napoli raddoppia e batte anche il Marsiglia. Adesso si va negli States contro il Barcellona, prima nella notte tra mercoledì e giovedì, poi nella serata di sabato. Nobiltà ed emozioni in questa magico agosto azzurro scandito dal sogno americano Napoli: Meret, Hysaj, Manolas (Chiriches), Luperto (46' Maksimovic), Ghoulam (46' Mario Rui), Callejon, Elmas (46' Verdi), Fabian Ruiz (46' Gaetano), Insigne, Mertens (71' Di Lorenzo), Milik (46' Younes). All.Carlo Ancelotti Marsiglia: Mandanda, Sakai (86' Abdallah), Caleta-Car, Kamara (46' Alvaro), Amavi (77' Rocchia), Sanson, Strootman, Chabrolle (60' Sertic), Sarr (46' Germain), Radonjic (70' Lihadj), Payet. All. André Villas-Boas Arbitro: Pignard (Francia) - Marcatori: 38' D. Mertens - Note: ammoniti Sakai, Payet, Mertens, Maksimovic Fonte e Foto: SSC Napoli

07/08/2019

IL NAPOLI PREPARA LA DOPPIA SFIDA AL BARÇA CON UN OCCHIO AL MERCATO

È stato il turno di Fabián contro il Marsiglia, un tempo solo per mancanza di allenamenti, negli States verrà, forse, quello di Allan ed Ospina che si aggregano al gruppo in vista del doppio confronto con il Barcellona. Il Napoli vince e convince anche senza acquisti, ad eccezion fatta di Manolas, Di Lorenzo ed Elmas e per questo non c'è fretta. Senza correre si potrebbe arrivare a James, magari dopo il 15 di agosto, mentre sembra meno lontano Lozano che è in rotta col PSV. Come prima punta di peso potrebbe restare solo Milik che non partirà, ma occhio sempre al mercato estero. In uscita, difficile che Hysaj possa raggiungere il Tottenham, in Inghilterra il mercato è quasi chiuso, ma ci sarebbe la Roma. Tutino ormai è un calciatore del Verona, mentre Tonelli tenta di capire quale sarebbe la destinazione migliore per lui. E poi ci sono Ounas e Verdi. Se arrivasse un nuovo esterno almeno uno potrebbe partire, con l'italiano che ormai avrebbe anche l'accordo con il Torino, mentre per il ventiduenne non è da escludere un ritorno in Ligue1 dove è richiesto da Lille, ma occhio al Cagliari che ci starebbe pensando. Vincenzo Capuano

08/08/2019

BARCELLONA - NAPOLI 2-1, AGLI AZZURRI NON BASTA UNA BELLISSIMA PRESTAZIONE

E' spettacolo tra Napoli e Barcellona in Florida. Alla fine vincono i catalani per 2-1 ma è un aspetto relativo, non già perchè si tratta di un test di lusso estivo, bensì soprattutto per la bellissima prestazione degli azzurri. Il Napoli crea un camion a rimorchio di palle gol che la metà poteva benissimo valere il successo o comunque un risultato positivo. E di positivo si è visto tantissimo: spettacolo, ritmo, gran calcio e continue occasioni nella scintillante notte di Miami. Solo nella prima mezzora il Napoli sfiora la rete per ben tre volte. Poi passa il Barcellona al 40' con Busquets, ma gli azzurri pareggiano subito con premiata ditta Insigne-Callejon che sul consueto asse cartesiano "lancio in ascisse e mattonella destra in coordinata" confezionano l'azione che culmina con l'autogol di Umtiti. Ripresa ancora viva e frizzante. Sussulti ed azioni vibranti sono pari al numero delle numerosissime sostituzioni. Il Napoli la potrebbe vincere e chiudere con Milik per tre volte, ma la palla che butta giù il bersaglio la indovina dall'altro Rakitic che fa 2-1 vicino al 90esimo. Applausi e abbracci sinceri per una sfida senza pause, ricca di qualità sopraffina. Adesso il ritorno sabato a Detroit. Per assegnare il trofeo e chiudere in bellezza questa settimana azzurra a stelle e strisce... Napoli: Meret, Di Lorenzo (77' Hysaj), Manolas (57' Luperto), Maksimovic, Mario Rui (57' Ghoulam), Callejon, Zielinski, Elmas (57' Verdi), Fabian Ruiz (57' Gaetano), Insigne, Mertens (57' Milik). All.Carlo Ancelotti Barcellona: Neto, Wague (66' Dembelè), Todibo, Umtiti, Junior Firpo, Riqui (66' De Jong), Busquets, Rakitic, Carle Perez (66' Semedo), Griezmann (46' Rafinha), Suarez (46' Abel Ruiz). All. Ernesto Valverde Arbitro: Unkel (USA) - Marcatori: 40' Busquets, 42' Umtiti (aut.), 79' Rakitic - Note: ammoniti Junior Firpo, Hysaj, Wague Fonte e Foto: SSC Napoli

08/08/2019

BARCELLONA - NAPOLI 2-1, ANCELOTTI: ABBIAMO CREATO TANTO, PARTITA DI PERSONALITÀ

"La squadra mi è piaciuta, i ragazzi hanno disputato una gara di personalità". Carlo Ancelotti commenta così la sfida contro il Barcellona nel primo atto americano. "C'è molta soddisfazione, al di là del risultato, perchè abbiamo creato tanto, siamo riusciti a costruire partendo da dietro e le linee di gioco sono state molto ben eseguite". "Di fronte avevamo un avversario che conosciamo tutti e che ha tantissima qualità. Ma noi siamo stato efficaci e pronti a tenere lo stesso ritmo di palleggio, Siamo stati in linea con quello mostrato nelle ultime due amichevoli con Liverpool e Marsiglia". "Lati negativi non ne trovo a dire il vero. Muovere critiche oggi sarebbe cercare il pelo nell'uovo. Nel computo delle occasioni probabilmente ne abbiamo avute più noi che il Barca. Ribadisco sono molto soddisfatto considerato anche il momento della stagione. Adesso giocheremo un'altra partita sabato e siamo fiduciosi di poter fare ancora bene, contro una grandissima squadra" Fonte e Foto: SSC Napoli

08/08/2019

NAPOLI BELLO E SCIUPONE, UN FILM GIÀ VISTO NELLA SCORSA STAGIONE. SERVE UN BOMBER PER INVERTIRE LA ROTTA

All'indomani della bella prestazione di Miami contro il Barcellona si ha la sensazione di ritornare nuovamente ai nastri di partenza del campionato scorso. Il Napoli di Ancelotti, infatti, dopo aver già ben figurato vincendo contro il Liverpool ed il Marsiglia rimedia una sconfitta di misura contro i blaugrana che non rovina comunque la bella gara disputata. Al netto dei risultati conquistati ed alcune novità mostrate, interessante l'esperimento di Zielinski centrale di centrocampo e Gaetano tuttofare nella mediana, è da rilevare ancora la percentuale bassissima di reti realizzate rispetto alle occasioni create. L'anno scorso il Napoli fu la squadra che aveva colpito più pali ed allo stesso tempo vantava il record di più azioni da gol sprecate. Il trend negativo sembra accompagnare anche questo precampionato ma con la concreta differenza di accantonare l'idea di competere per qualche obiettivo ancor prima dell'inizio del campionato. Il divario con la Juventus rimane ampio e il tentativo di ridurre il gap è proprio nella capitalizzazione rigorosa delle azioni create. Una rete sbagliata o segnata può valere un campionato ed anche una stagione, basterebbe ricordare la parata di Allison lo scorso dicembre determinante per le sorti in champions del Napoli. Milik è un ottimo giocatore ma non ha tra le sue corde quel cinismo, quella determinazione fondamentale nelle vicinanze della porta. Inoltre il polacco è reduce da due gravissimi infortuni e non avverte, probabilmente, la fiducia del ambiente necessaria per migliorare le sue prestazioni e infatti la ricerca di un bomber da trenta gol è nei progetti del mercato del Napoli . Più volte Icardi è stato accostato al Napoli ma nulla di concreto è mai stato fatto e con l'arrivo di Lukaku all'Inter la Juventus sembra essere quella più vicina al Maurito neroazzurro. Ovviamente il profilo del numero nove non deve necessariamente ed esclusivamente far riferimento all'astro argentino, vi sono infatti altre scelte tra le quali quella di Everton, per esempio, che ha così ben figurato nella nazionale brasiliana nell'ultima coppa America. Si ha la sensazione che l'acquisto di un bomber, magari anche da affiancare a Milik in un inedito 4-4-2, sia fondamentale per raggiungere qualche vittoria nella prossima stagione. Troppo presto per buttare la spugna ma soprattutto sarebbe un gran peccato non regalare la classica ciliegina ad una squadra che forte così non è mai stata nell 'era De Laurentis. Francesco Minervino

10/08/2019

INSIGNE: ESPERIENZA IN USA IMPORTANTE, PRONTI PER L'INIZIO DELLA STAGIONE

Questa tournèe in Usa è una esperienza importante per noi". Lorenzo Insigne, al fianco di Carlo Ancelotti, introduce la sfida di domani contro il Barcellona. "Nella prima gara di mercoledì abbiamo fatto bene e ora vogliamo ripeterci. La squadra si sta esprimendo con qualità e questo è importante" Lorenzo, questo Napoli può arrivare lontano anche in Champions League? "Penso di si. Abbiamo giocato a testa alta anche la scorsa stagione. Stiamo lavorando bene, siamo un grande gruppo. Sappiamo che in Champions ci sono squadre con grandi campioni ma anche noi vogliamo dire la nostra e fare del nostro meglio. Che sensazioni hai avuto da questa settimana negli States? "Per noi è stata una grande esperienza. Ma sono felice soprattutto per i napoletani che sono qui e che hanno potuto vivere con gioia questi giorni" "I tifosi ci hanno accolto benissimo e noi siamo felici di ripagarli in campo. Molti di loro non sempre hanno la possibilità di seguire il Napoli in Italia e mi auguro che anche in futuro ci siano altre occasioni come queste." Fonte e Foto: SSCNapoli

11/08/2019

NAPOLI - BARCELLONA 0 - 4, AZZURRI IN PARTITA SOLO NEL PRIMO TEMPO

Il Napoli perde il secondo test contro il Barcellona per 4-0 ad Ann Arbor. Un risultato netto, ma che comunque va filtrato dalle contingenze e dalla dimensione contestuale. Oltre a trattarsi di calcio d'agosto, con tutti i filtri e le valutazioni del caso, va anche considerato che gli azzurri hanno tenuto testa ai catalani per l'intero primo tempo, allorquando hanno anche avuto l'occasione di passare per primi. Poi, ad inizio ripresa, il Barca segna con un gol che il VAR avrebbe annullato per un netto fuorigioco di Griezmann, prima che Suarez infilasse l'1-0. Una volta in discesa, il resto è ascrivibile alla imponente forza d'urto di una delle squadre più forti del Mondo che è capace di far propria qualsiasi partita in ogni momento del match in maniera spettacolare quanto rapace. Proprio per questo motivo vanno elogiati gli azzurri che nel computo delle due sfide hanno giocato per 3 tempi su 4 alla pari di un avversario di statura mondiale. Si riparte da questo e dalle due pregevolissime prestazioni contro Liverpool e Marsiglia per trarre un bilancio più che positivo per il Napoli in questo tour de force internazionale. Adesso si torna a casa e si va dritti verso l'inizio della stagione. Tra due settimane è campionato: Fiorentina-Napoli, sabato 24 agosto. Comincia il countdown per una nuova emozionate avventura azzurra... Napoli: Meret, Hysaj (62' Di Lorenzo), Manolas, Chiriches (46' Luperto), Ghoulam (62' Mario Rui), Callejon, Allan (46' Zielinski), Elmas (46' Insigne), Verdi (67' Gaetano), Fabian Ruiz, Mertens. A disp.All.Carlo Ancelotti Barcellona: Ter Stegen, Semedo (67' Arthur), Piquè (67' Umtiti), Lenglet, Jordi Alba, Alena (67' Coutinho), De Jong, Sergi Roberto, Griezmann (67' Vidal), Dembelè (75' Abel Ruiz), Suarez (67' Rafinha). All. Ernesto Valverde Arbitro: Vazquez (URU) Marcatori: 48' Suarez, 56' Griezmann, 58' Suarez, 63' Dembelè Note: ammonito Semedo Fonte e Foto: SSC Napoli

11/08/2019

NAPOLI - BARCELLONA 0-4, ANCELOTTI: BUON PRIMO TEMPO, SAREMO PRONTI PER L'INIZIO DEL CAMPIONATO

"Sono soddisfatto di quanto la squadra ha espresso nelle due sfide". Carlo Ancelotti commenta la seconda amichevole col Barca ad Ann Arbor che chiude la tournèe azzurra negli States. "Il primo tempo lo abbiamo interpretato bene. Poi siamo stati condizionati da due gol subìti in fuorigioco ad inizio ripresa. Di fronte avevamo una grandissima squadra, ovvio che poi abbiano preso il campo. Ma le due reti non regolari hanno cambiato il match" "Probabilmente eravamo un po' stanchi anche per i carichi di lavoro perchè veniamo da un mese di preparazione intensa. Ma non vedo alcun problema oltre questo" "Restano buone sensazioni da queste due sfide con il Barcellona e ripartiamo da qua per proseguire la preparazione in vista dell'inizio del campionato". "Sono fiducioso del lavoro svolto sia in ritiro che nei test internazionali. Abbiamo un gruppo di qualità e sono certo che possiamo disputare un'ottima stagione". "Ho raccolto ottime indicazioni dai ragazzi e le sensazioni, ribadisco, sono positive nel computo globale. Saremo pronti per il 24 quando inizierà il campionato" Fonte e Foto: SSC Napoli

11/08/2019

NAPOLI: IL POKER SUBITO DAL BARCELLONA POTREBBE DARE UNA SPINTA AL MERCATO

Nell’amichevole di stanotte gli azzurri hanno subito un netto 4-0 dal Barcellona, le reti sono arrivate tutte nel secondo tempo e in rapida successione. L’assenza per infortunio di Messi non diminuisce l’efficacia del pacchetto offensivo blaugrana che va in rete con tutti gli attaccanti: due volte Suarez, Griezmann e Dembele. Anche in quest’ultima gara sono apparsi gli evidenti limiti dei partenopei in fase offensiva, con un attacco molto “leggero” e privo di una vera punta. Per questo motivo senza dubbio continuerà la ricerca della dirigenza azzurra di un attaccante di spessore internazionale, con i tempi che però stringono considerando l’imminenti avvio del campionato. La pista più logica sarebbe ancora quella che porta a Lozano, il giocatore del PSV e il Napoli sembrerebbero aver trovato l’intesa per giungere ad un accordo definitivo. Più complicata la telenovela di Icardi, il calciatore argentino con l’arrivo di Lukaku all’Inter è più che mai vicino a lasciar il club neroazzuro, ma oltre al Napoli in Italia ci sono anche Juve e Roma a tenere d’occhio la situazione. Al momento è bloccato anche il mercato in uscita, con diversi giocatori che però prima della fine della finestra estiva potrebbero lasciare il club. Gli indiziati maggiori sono Hysaj, Tonelli, Verdi e Ounas, che ricoprono ruoli già ben collaudati da Ancelotti con altre pedine e che già sono stati oggetto di discussione in diverse trattative. Gianluca Cotone

12/08/2019

NAPOLI: IL CAMPIONATO È ALLE PORTE, BISOGNA ACCELERARE SUL MERCATO

Con la doppia amichevole contro il Barcellona, si è concluso (sul campo) il pre campionato della società partenopea, che dovrà vedersela con la Fiorentina in vista del primo turno di Serie A. Ancelotti ha poco meno di due settimane per preparare al meglio la prima di campionato. Mentre Giuntoli e De Laurentiis hanno tempo fino al 2 settembre per completare il mercato. I giorni passano e la rosa non è completa: mancano un centravanti ed un nuovo sulla trequarti capaci di capitalizzare e velocizzare il gioco della compagine azzurra. Così come nella passata stagione, anche nelle uscite non ufficiali dell'ultimo mese, gli azzurri hanno creato tanto e concretizzato poco. Milik non è per caratteristiche e propensione un bomber puro; talvolta è in difficoltà, quando si trova spalle alla porta avversaria. Tuttavia, è dotato di un bagaglio tecnico notevole, che gli consente di poter cambiare le sorti di una partita con un il suo educato piede sinistro. Pertanto, il Napoli non può non ripartire da un vero numero "nove", che possa possa farsi carico da solo del settore avanzato o essere complementare all'ex Ajax. Allo stesso modo, è necessario un jolly sulla trequarti di campo - anche alla luce delle possibili partenze di Verdi ed Ounas - che possa conferire imprevedibilità, estro e continuità, a differenza dell'ex Bologna e dell'algerino. I nomi, a riguardo, sono sempre gli stessi: piacciono Icardi, Rodriguez e Lozano. Il messicano del PSV Eindhoven sembrerebbe nuovamente vicino al club napoletano; situazione diversa per l'argentino dell'Inter e per "El Bandido": piste difficili. Ma, al netto di tutto, la dirigenza azzurra non più aspettare: questa tattica attendista non ha portato, per ora, i risultati (innesti) sperati. Non c'è più tempo, ed è importante muoversi prima che sia troppo tardi. Alessandro Alberto Di Porzio

12/08/2019

NAPOLI È FATTA PER LOZANO? RESTANO LONTANE LE 'TENTAZIONI' JAMES ED ICARDI

Completato il programma delle amichevoli, il Napoli di Ancelotti si prepara all'inizio del prossimo campionato di serie A che lo vedrà subito impegnato in una doppia trasferta con Fiorentina e Juventus. Il doppio match col Barcellona ha dato parecchie indicazioni al tecnico azzurro ed alla società in ottica mercato. Le quattro reti subite nella seconda sfida hanno mostrato qualche disattenzione di troppo nella difesa azzurra, ma il tecnico azzurro resta tranquillo potendo contare sulla fortissima coppia Koulibaly - Manolas. Sulla mediana sono arrivati da poco i nazionali e quindi avranno il tempo di farsi trovare pronti per l'inizio del prossimo campionato. Il giovane Elmas che aveva impressionato al debutto deve entrare ancora nei meccanismi del tecnico. Il reparto che sembra ancora non essere al top é l'attacco, dove il numero di reti realizzate é di gran lunga inferiore alla occasioni avute. In ottica mercato si continua a lavorare sul trequartista ed il nome resta quello di James del Real Madrid. Il colombiano è il profilo desiderato da Ancelotti ma l'arrivo per ora é bloccato. In avanti si cerca sembra la prima punta, il classico attaccante che in area di rigore non sbaglia. Il sogno resta Icardi ma le parti sembrano ancora lontane. Nelle ultime ore si é fatto insistente il nome di Llorente attualmente svincolato. Per Lozano é arrivata un'accelerata che potrebbe portare il messicano in maglia azzurra nelle prossime ore. Si lavora anche per quanto riguarda le uscite, i nomi sono quelli di Hysaj e Verdi che hanno richieste da squadre di serie A. Domenico Paradiso

15/08/2019

ANCELOTTI LAVORA AD UN NAPOLI SEMPRE PIÙ D’ASSALTO

Archiviato il ciclo delle amichevoli internazionali con il netto 0-4 incassato nel secondo confronto con il Barcellona, il Napoli torna al lavoro. Gli azzurri si ritrovano a Castel Volturno per riprendere gli allenamenti e iniziare il percorso di avvicinamento al primo impegno ufficiale della nuova stagione, l’esordio in campionato in programma sabato 24 al Franchi contro la Fiorentina. Fin dal termine della scorsa annata Ancelotti ha preannunciato il proposito di giocare un calcio ancora più offensivo, di grande intensità e aggressività che privilegi il controllo della partita attraverso il possesso palla senza tuttavia tralasciare la capacità di finalizzare l’azione verticalizzando la manovra. Riduttivo rinchiudere la proposta tattica del mister emiliano in un rigido schema numerico ma è doveroso, senza addentrarsi eccessivamente nei particolari, parlare di un atteggiamento diverso a seconda delle fasi di gioco. Quando non è in possesso palla, la squadra si difende con un 4-4-2 che tiene le linee ben strette tra loro curando la distanza tra i reparti e cerca subito il ribaltamento dell’azione grazie al pressing. Quando recupera la sfera la compagine partenopea può scegliere di iniziare la costruzione della manovra da dietro uscendo dall’area in palleggio, scelta spesso adottata nel recente passato grazie al piede ben educato di Raul Albiol, o di affidare la palla a Zielinski, uomo sul quale al momento l’allenatore lavora con maggiore insistenza nel ruolo di metronomo, che sceglie l’opzione più adatta per orchestrare lo sviluppo della trama offensiva. Rispetto alla precedente annata l’arrivo di Manolas e le notevoli qualità di recupero del greco abbinate a quelle di un fenomeno del calibro di Koulibaly concederanno ai partenopei la possibilità di tenere la linea arretrata ancora più alta, assumendo qualche rischio supplementare nelle ripartenze, così da riuscire a proiettare 6-7 elementi nell’area di rigore avversaria. L’accentramento dei due trequartisti esterni per creare la superiorità numerica tra le linee rende possibile la costante proiezione offensiva dei due terzini, la novità più significativa testata fin qui, che aumentano così l’occupazione del rettangolo verde in ampiezza. Se si considera il 4-2-3-1 come assetto di partenza bisogna però ribadire l’intelligenza tattica di un tecnico dell’esperienza e del carisma di Ancelotti che non esita a modificare la disposizione dei suoi nel momento in cui le esigenze dalla singola sfida lo richiedono. Se lo scorso anno l’adozione della difesa a tre con il terzino sinistro che si alzava sulla linea dei centrocampisti ha rappresentato una fondamentale variante nelle sfide contro le big nel girone di Champions sembra lecito attendersi qualche altra sorpresa soprattutto se dovesse concretizzarsi l’arrivo di un trequartista come James Rodriguez, elemento in grado di alzare in maniera significativa la qualità tecnica del roster e di ampliarne il ventaglio di opzioni tattiche disponibili. Andrea Addezio

17/08/2019

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI, DIFFERENZIATO PER MILIK

Doppia seduta per il Napoli allenamenti al Centro Tecnico. E' iniziato il conto alla rovescia verso l'inizio del campionato che per gli azzurri prenderà il via sabato 24 agosto contro la Fiorentina al Franchi (ore 20.45). La squadra in avvio ha svolto attivazione a secco con l'utilizzo di ostacoli bassi. Successivamente lavoro tecnico tattico con la squadra distribuita su due metà campo. Chiusura con partitina a campo ridotto. Differenziato per Milik. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e Foto: SSCNapoli

20/08/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, PALESTRA PER MILIK

Seduta mattutina gli allenamenti al Centro Tecnico. E' iniziato il conto alla rovescia verso l'inizio del campionato che per gli azzurri prenderà il via sabato 24 agosto contro la Fiorentina al Franchi (ore 20.45). La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e riscaldamento con l'ausilio di ostacoli bassi. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla con la rosa divisa su due metà campo. Di seguito seduta tecnica con esercitazioni su pressing offensivo opposto alla linea difensiva. Chiusura con un mini torneo a 4 squadre. Milik si è allenato in palestra. La squadra tornerà in campo domani mattina. Fonte e Foto: SSCNapoli

21/08/2019

MERCATO NAPOLI: ARRIVA LOZANO PER ANCELOTTI, ULTIMO ATTACCO A JAMES. POI, LLORENTE?

Si infiamma il calciomercato del Napoli. Siamo ormai alle battute finale, con una decina di giorni ancora per completare l'organico a disposizione di Ancelotti. Nel frattempo, però, sabato c'è la prima di campionato a Firenze e poi, a seguire, il big match a Torino con la Juve. Dunque, dicevamo di mercato. Lozano è in Italia, oggi svolgerà le visite mediche e poi, secondo trafila e prassi consolidate, se tutto dovesse filare liscio, tweet presidenziale e, probabilmente, prima conoscenza con i compagni a Castelvolturno. Giocatore estroso, funambolico, bravo nell'uno contro contro uno, il messicano va ad arricchire la batteria degli esterni a disposizione anche se, per caratteristiche, potrebbe spaziare in altre zone del campo. Un giocatore sicuramente dalle grandi potenzialità che, però, dovranno essere confermate anche in un campionato più difficile, sia agonisticamente che tatticamente, di quello olandese. Su di lui, c'e' sicuramente il parere favorevole di Ancelotti che saprà come impiegarlo per ottenere il massimo. L'arrivo di Lozano non esclude quello di James, sul quale sicuramente il Napoli compierà un ulteriore tentativo. Inutile dilungarsi, di questa trattativa e del giocatore abbiamo detto più volte. C'è da convincere il Real e non sarà facile, ma neanche impossibile. Prima di tracciare un bilancio del mercato, preferiamo attenderne la conclusione, considerato pure che permane il dubbio legato all'arrivo o meno di un grande bomber. E' chiaro pure che, molto probabilmente, se dovesse concludersi positivamente per James, allora potrebbe arrivare LLorente o un giovane prospetto. Diversamente, Icardi resta ancora il sogno e, con l'argentino, a nostro parere, le possibilità di vincere lo scudetto salirebbero vertiginosamente. Occorre dunque pazientare e attendere come finirà. Sbilanciarsi non è opportuno, sono tante e tali le opzioni sul tavolo che si fa fatica a comprendere quale possa poi tramutarsi in realtà. Antonello Giannetti

22/08/2019

IL NAPOLI TRA CAMPIONATO E MERCATO. SABATO SERA AZZURRI IN CAMPO A FIRENZE

Finalmente ci siamo, si mettono da parte contratti, voci, intermediari, commissioni e si ritorna a guardare il pallone che rotola almeno per un paio di giorni. E si, perchè sabato inizia il campionato. Ma non finisce il mercato. E' delle ultime ore la notizia dell'arrivo di Lozano che ha sostenutolevisite mediche e per il quale si attende ormai solo la conferma ufficiale dell'acquisto da parte del Napoli. Un profilo di calciatore che può giocare indifferentemente a destra ed a sinistra, subito alle spalle della punta centrale, capace di saltare l’uomo e di creare immediatamente la superiorità numerica. Un ottimo acquisto che si aggiunge agli altri tre ormai già consolidati facenti parte della rosa. Il Napoli esordirà a Firenze nel secondo dei due anticipi della prima giornata di campionato. Gara su un campo difficile con una Fiorentina ringalluzzita dall’acquisto di Ribery che sembra già a disposizione di mister Montella. Difficile ipotizzare la formazione che scenderà in campomaè lecito supporre, stando alle ultime sedute di allenamento, che sarà Mertens il centrravanti titolare. Lo sforzo finale della società per assicurare il famoso bomber da trenta reti sembra con il passar dei giorni sempre più tramontare. Al mercato del Napoli continua a mancare infatti un centravanti ma, con i giorni che passano e con la situazione Icardi che non si sblocca, l'alterbativa Llorente si fa strada, fermo restando che anche la questione James è ancora aperta. Francesco Minervino

22/08/2019

NAPOLI, DI LORENZO: FIRENZE CAMPO DIFFICILE MA SIAMO PRONTI PER UNA GRANDE GARA

"Finalmente si inizia dopo un lungo precampionato, ci sentiamo pronti per cominciare nel miglior modo". Giovanni Di Lorenzo parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dallo start in campionato. "Abbiamo lavorato tanto per farci trovare bene in questo atteso esordio. Al Franchi sarà un match difficile, lo sappiamo e siamo preparati. Troveremo una Fiorentina carica, ma sono certo che faremo una grande gara. “Loro si sono rinforzati, hanno costruito un’ottima rosa e siamo consapevoli delle insidie che incontreremo. Però, ribadisco, che noi abbiamo lavorato tanto per preparare al massimo questa prima partita” Che cosa può significare quest'anno per la tua carriera?"E' un momento importantissimo per me, sono in una grande squadra ed è un coronamento dei miei sacrifici. Adesso però bisogna raddoppiare gli sforzi per essere all’altezza di una maglia così importante come quella del Napoli. E poi giocare la Champions è davvero un sogno che si realizza". Cosa ti ha dato Ancelotti in questi mesi?"Lavorare con mister è qualcosa di eccezionale. E’ un tecnico che ha vinto tutto, che ha esperienza mondiale e per me è un vero onore e orgoglio poter seguire le sue indicazioni" "Sono certo che attraverso i suoi consigli e le direttive dello staff tecnico potrò crescere tantissimo". Che stagione ti aspetti per il Napoli?"Sarà un bellissimo campionato, ci sono tante squadre che si sono rinforzate e credo possa esserci maggiore equlibrio. Le nostre ambizioni non cambiamo: vogliamo dare il massimo per lottare al vertice e conquistare traguardi importanti" L’anno scorso hai segnato 5 gol, tanti per un difensore. Quest’anno vuoi ripeterti? “A Empoli giocavo in un modulo un po’ diverso, occupando un ruolo più offensivo. Quest’anno partirò leggermente più dietro, dovrò completare la mia evoluzione nel ruolo per essere anche capace di coprire bene”. “Però le mie caratteristiche di spinta restano quelle e cercherò, quando sarà possibile, di dare il mio apporto in attacco come mi chiede il mister. Per me è importantissimo saper far bene entrambe le fasi”. Anche se non l'hai ancora vissuta pienamente, che idea ti sei fatto di Napoli? "La città è splendida e i tifosi mi fanno sentire un calore favoloso. Il mio desiderio è quello di ripagare questo affetto. Darò il massimo sempre, come impegno e applicazione, perché qui sto vivendo un sogno che vorrei continuasse e diventasse sempre più bello Fonte e Foto: SSCNapoli

22/08/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. PERSONALIZZATO PER MILIK

Seduta mattutina gli allenamenti al Centro Tecnico. E' iniziato il conto alla rovescia verso l'inizio del campionato che per gli azzurri prenderà il via sabato 24 agosto contro la Fiorentina al Franchi (ore 20.45). La squadra, dopo una prima fase di riscaldamento, ha svolto lavoro atletico con ostacoli. Successivamente partitina con le porte piccole. A seguire seduta tattica e partitina a campo ridotto. Milik ha svolto la prima parte di allenamento in gruppo per poi spostarsi sul campo 1 seguendo un programma di lavoro personalizzato. La squadra tornerà in campo domani mattina. Fonte e Foto: SSCNapoli

23/08/2019

SCATTA IL CAMPIONATO, IL NAPOLI RIPARTE DA FIRENZE

Si ricomincia. Bando alle ciance di un lungo mercato che (finalmente) volge al termine, torna ad essere protagonista il campo. Il Napoli di Carlo Ancelotti riparte dal Franchi di Firenze nell’annata che, si spera, possa essere quella della consacrazione e dei trofei. L’arrivo di Manolas, Di Lorenzo, Elmas e Lozano, ha consegnato al tecnico di Reggiolo una rosa ampiamente competitiva, probabilmente migliorabile soltanto con l’innesto di un centravanti che possa coadiuvare o sostituire Arkadiusz Milik, chiamato a dare risposte importanti dopo una stagione altalenante. Il nome caldo resta quello di Fernando Llorente, data ormai per sfumata la pista che portava a Mauro Icardi. Sono attesi, proprio in queste ore, anche sviluppi circa la trattativa con il Real Madrid per James Rodriguez. Il colombiano, pupillo di Ancelotti, ha dato a più riprese prova di gradire la destinazione partenopea, ma il suo trasferimento è ancorato alla formula, con gli azzurri che chiedono un prestito con diritto di riscatto mentre i “blancos” vorrebbero cederlo soltanto a titolo definitivo. Ma, come detto, domani si torna in campo. I partenopei rappresentano l’unica compagine di alta classifica a non aver cambiato guida tecnica e ciò può e deve rappresentare un vantaggio. Una buona partenza, sin dalla gara di domani con la Fiorentina, rappresenterebbe quello slancio fondamentale anche per dare nuova linfa ai sogni dei tifosi. Saranno Manolas e Di Lorenzo i nuovi innesti a partire dal primo minuto, in un 4-2-3-1 in cui saranno Insigne, Callejon e Zielinski a sostenere Mertens che agirà da falso nove. Andrea Schettino

23/08/2019

ANCELOTTI: IL NAPOLI È PRONTO ALL'ESORDIO, A FIRENZE PER VINCERE.

Alla vigilia di Fiorentina - Napoli, in programma domani sera al Franchi alle 20,45, Ancelotti ha parlato in conferenza stampa al centro tecnico di Castelvolturno. Queste le parole del mister azzurro: "Abbiamo comprato Lozano, un giocatore molto forte che va ad aumentare il tasso qualitativo della squadra. E' un ragazzo serio, disponibile e aveva grande voglia di venire a Napoli, come Manolas, Di Lorenzo e Elmas. Non sono interessato alla vicenda di Icardi, per quato ci pensa la società. Io penso alla squadra, domani abbiamo un inizio di stagione importante e sono concentarto su questo. Milik sente ancora fastidio e considerato che si è allenato poco, lo lasciamo qua a Castelvolturno. Gli altri giocatori stanno bene, sono motivati e desiderosi di iniziare bene la stagione. Lozano sarà disponibile per la gara con la Juventus. La crescita della squadra è legata al miglioramento della qualità dell'organico ed allo sviluppo delle idee tattiche dello scorso anno. Zielinski, Fabian, con un anno in più di esperienza faranno ancora meglio. Abbiamo un centrocampo di grande valore. Siamo più forti dello scorso anno, abbiamo fatto un mercato oneroso, ben fatto e pur con le difficoltà che ci sono, sono stati raggiunti gli obiettivi. Poi, ci sarà il campo che darà il giudizio ma la squadra puo' lottare per vincere ed è una responsabilità che mi voglio prendere." "Non parlo ne' di James ne' di LLorente perche' non sono nostri giocatori. la Fiorentina ha ritrovato entusiasmo, ha giocatori importanti come Chiese. Noi vogliamo vincere ma ovviamente la gara è difficile e dovremo prestare molta attenzione. La Juventus, l'Inter, la Roma, il Milan, credo che sarà un campionato più competitivo con qualche sorpresa. Non dimentichiamo l'Atalanta e la Lazio. Lozano puo' giocare a destra, a sinistra, dietro la prima punta o anche come attaccante. A noi piacciono giocatori eclettici che possono ricoprire più ruoli. A Milik stiamo cercando d atempo di rinnovare il contartto, per noi è un giocatore importantissimo per il presente e per il futuro. Vogliamo che resti con noi per tanti anni. A Giuntoli do' 10 per il mercato e vogliamo e dobbiamo lottare per vincere il campionato. Io sono già contento per il mercato, questa squadra mi dà molta soddisfazione e quindi anche della rosa che ho a disposizione. Callejon è al centro del progetto e vogliamo tenerlo con noi. Fabian puo' giocare anche dietro la punte, cosi come Zilenski. la fa di difesa è 4- 4- 2, in fase offensiva varieremo molto a seconda delle circostanze Foto: SSC Napoli La Redazione

23/08/2019

IL PRIMO GIORNO DI LOZANO IN MAGLIA AZZURRA

Il primo giorno di Lozano con la maglia del Napoli. Hirving ha vissuto pienamente il suo "battesimo" in azzurro giungendo in mattinata, verso le 9, al Centro Tecnico. L'attaccante messicano ha visitato le stanze del Centro accolto da Ancelotti e dal suo staff tecnico e poi ha conosciuto i compagni nello spogliatoio. Successivamente colazione con la squadra e primo allenamento. All'ingresso in campo, la squadra in circolo ha salutato Hirving dandogli il benvenuto. Di seguito primo contatto ufficiale col pallone e debutto sul campo di allenamento per il messicano che ha svolto seduta completa mostrando già una buona condizione. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/08/2019

FIORENTINA - NAPOLI 3 - 4, VITTORIA DEI PARTENOPEI E PIOGGIA DI RETI

Prende ufficialmente il via la serie A 2019/2020, inizia questa sera la seconda stagione del Napoli di Ancelotti. Gli azzurri sono chiamati subito a rispondere, sul campo della Fiorentina, alla vittoria conquista nel pomeriggio dalla Juventus. Partono forte i padroni di casa, subito ritmi alti con i viola che nelle prime battute costringono i partenopei a difendersi nella propria trequarti. Dopo pochi giri di orologio arriva già la prima svolta, tocco di mano di Zielinski in area di rigore, lungo consulto alla VAR e rigore per la Fiorentina. Dal dischetto trasforma in rete Pulgar, 1-0. La rete del vantaggio non cambia la situazione in campo, gli uomini di Montella sembrano più in forma e continuano ad impostare gioco e pressare con alta intensità, costringendo il Napoli a sbagliare passaggi semplici. Al 20’ dopo l’ennesimo fallo commesso dal Napoli al limite dell’area per fermare la ripartenza viola, Milenkovic sfiora il raddoppio sfruttando l’ottimo cross scaturito dalla punizione con un colpo di testa che finisce di poco alto. Molta difficoltà per gli azzurri nell’uscire dalla difesa palla a piede, con i reparti troppo distanti e difficoltà di impostazione a centrocampo. Tra i più pericolosi della Fiorentina ovviamente Chiesa, l’esterno spinge forte sulla fascia e alla mezz’ora tenta la conclusione dai 35metri, tiro potente che si spegne di poco alto. Tuttavia anche se la Fiorentina sembrerebbe in pieno controllo del gioco e risultato, negli ultimi 10 minuti gli azzurri ribaltano tutto. Fiammata di Mertens che al 38’ tira dal limite angolato e sorprende Dragowski, 1-1. L’improvviso pareggio fa sbandare la Fiorentina e pochi minuti dopo Castrovilli stende in area ancora Mertens, calcio di rigore. Dagli undici metri Insigne non sbaglia, 1-2 e gli azzurri che incredibilmente vanno al riposo in vantaggio. Il secondo tempo parte sulla falsa riga del primo, ritmi altissimi e padroni di casa in cerca del pareggio. Il pari arriva dopo solo 5 minuti con Milenkovic che sfrutta un assist da calcio d’angolo e salta più alto di tutti per impattare la palla e spingerla in rete, 2-2. Partita divertente con entrambe le formazioni che spingono forte e con gli schemi che saltano. La gioia dei viola infatti dura poco, al 56esimo gli uomini di Ancelotti sorpassano ancora con la rete di Callejon. Classico duetto con Insigne che cambia lato e trova la conclusione al volo dello spagnolo, 2-3. Con il caldo e la stanchezza che comincia ad emergere le squadre si allungano e c’è molto spazio tra i reparti, entrambe le formazioni arrivano facilmente al tiro. Intorno all’ora di gioco entra in campo Boateng, l’ex Milan ci impiega poco per partecipare alla festa dei gol. Prima ci prova al 63’ con conclusione bloccata da Meret, mentre al 65’ trova un ottima conclusione dalla distanza con palla che sbatte sul palo e finisce in rete 3-3. Anche questa volta però la lunga esultanza per il gol all’esordio di Boateng deve lasciare subito spazio alla felicità azzurra. Passano solo due minuti dal pareggio dei padroni di casa e i partenopei mettono nuovamente la freccia. Questa volta azione da manuale del tridente offensivo: lancio di Mertens per Callejon, tocco al centro per Insigne che di testa sigla il 3-4 e la doppietta personale. Nel finale di gara Montella inserisce anche Ribery per il tutto per tutto ma, nonostante alcuni acuti del francese, la Fiorentina deve arrendersi e il Napoli conquista la prima vittoria della stagione. Gianluca Cotone

24/08/2019

FIORENTINA-NAPOLI 3-4: GLI AZZURRI INIZIANO IL TORNEO CON UNO SPETTACOLARE SUCCESSO IN RIMONTA

Gli anticipi della prima giornata di serie A sanciscono, dopo l'antipasto vissuto domenica scorsa da alcune formazioni con la disputa del terzo turno di coppa Italia, il via della stagione calcistica 2019-20. La necessità di completare i lavori di ristrutturazione dello stadio San Paolo obbliga il Napoli a disputare le prime due partite di campionato in trasferta. Gli azzurri affrontano al debutto la rinnovata Fiorentina in un ambiente grondante entusiasmo dopo il cambio di proprietà e la conclusione dell'operazione Ribery. Ancelotti, privo per l'occasione di Lozano e Milik, conferma il 4-2-3-1 nel quale Mertens agisce da punta centrale, sostenuto nella sua azione dal trio Callejon- Fabian Ruiz-Insigne. Zielinski affianca Allan in mediana mentre il nuovo acquisto Manolas debutta accanto a Koulibaly al centro della retroguardia. Montella si affida al 4-3-3 ma al posto di Boateng lancia al centro dell'attacco il giovane Vlahovic, autore della doppietta decisiva contro il Monza, che completa il tridente offensivo con Chiesa e Sottil. Al termine di novanta minuti pirotecnici il club di De Laurentiis espugna l'impianto toscano per 4-3 in rimonta grazie alla rete decisiva siglata da Insigne al ventiduesimo della ripresa e conquista così un'affermazione di capitale importanza in previsione dello scontro diretto di sabato prossimo a Torino contro la Juventus, vittoriosa a Parma nella gara pomeridiana. Sabato all'Allianz Stadium sarà fondamentale entrare in campo in maniera diametralmente opposta a questa sera anche se è doveroso tributare i giusti meriti all'undici del presidente Commisso per la lusinghiera prestazione. I padroni di casa partono forte iniziando l'incontro a ritmi elevatissimi e con un'intensità che sorprende i più quotati rivali. I toscani trovano il vantaggio dopo nove minuti grazie alla glaciale freddezza di Pulgar che dal dischetto trasforma il rigore concesso da Massa grazie all'intervento della Var per fallo di mano di Zielinski. Gli ospiti

sbagliano nettamente l'approccio alla gara e subiscono la straripante esuberanza degli avversari, sul rettangolo verde con una formazione dall'età media molto bassa. In queste circostanze spesso risultano decisivi gli episodi per sovvertire l'inerzia della sfida e a sette minuti dall'intervallo sull'errata uscita in palleggio dei viola Mertens prende palla, si accentra e lascia partire il destro a giro che s'insacca all'angolino. L'1-1 scuote i partenopei che, nell'arco di cinque minuti, completano la rimonta con il rigore trasformato dal capitano per fallo, che non appare limpidissimo, subito dal belga. I gigliati non ci stanno e ad inizio ripresa riagganciano la parità grazie all'imperioso stacco di testa di Milenkovic su calcio d'angolo. Una volta recuperato lo svantaggio iniziale il sodalizio napoletano non si scompone e dimostra la propria sconfinata qualità riallungando nel punteggio ogni volta che Chiesa e compagni si riavvicinano. Callejon è chirurgico nell'indirizzare all'angolino il diagonale dal vertice dell'area su assist del capitano che, dopo il delizioso 3-3 di Boateng, finalizza con un colpo di testa da due passi il marginale contropiede orchestrato dai suoi compagni di reparto per il 3-4 finale. Andrea Addezio

24/08/2019

FIORENTINA - NAPOLI 3 - 4. GLI AZZURRI ESPUGNANO IL FRANCHI AL TERMINE DI UN MATCH SPETTACOLARE

Parte il campionato di serie A ed il Napoli sfida al Franchi di Firenze per la prima giornata la Fiorentina di mister Montella. Il tecnico azzurro deve fare a meno del solo Milik e presenta una formazione a trazione anteriore. Tra i pali Meret, davanti a lui la nuova coppia formata da Koulibaly e Manolas con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. Sulla mediana Allan e Zielinski, a supporto di Mertens ci sono Insigne, Fabian Ruiz e Callejon. Il tecnico napoletano dei viola si affida al classico 4-3-3 con Dragowski tra i pali, in difesa Milenkovic e Pezzella con Lirola e Venuti esterni. A centrocampo il giovane Castovilli con Pulgar e Badelj. In avanti scelto Vlahovic con Chiesa e Sottil. Solo panchina per Boateng e Ribery non al top della condizione. Pronti via e già all'8' dopo aver rivisto le immagini al Var il direttore di gara assegna un rigore ai padroni di casa per un tocco di mano di Zielinski. Si incarica di calciarlo lo specialista Pulgar che spiazza Meret siglando il vantaggio viola. Il Napoli non ci sta e prova a reagire affacciandosi più volte nell'area avversaria. La Fiorentina però cerca il raddoppio e ci va vicino prima con un colpo di testa di Milenkovic e poi con Chiesa. Al 38' arriva però il pari azzurro con un gran gol di Mertens con un destro a giro. Sul pari gli azzurri continuano a spingere ed al 42' ci vuole di nuovo il Var per assegnare il calcio di rigore realizzato da Insigne per il vantaggio azzurro. La prima frazione si chiude con il Napoli in vantaggio per 2 a 1. Nella ripresa non ci sono cambi e la squadra di Montella va vicino al pari al 50' con Sottil. Al 51' sugli sviluppi di un calcio d'angolo svetta il area il gigante Milenkovic che di testa realizza il pari. Al 56' un grande assist di Insigne per Callejon che con un colpo da biliardo riporta il Napoli in vantaggio. Montella al 61' si gioca la carta Boateng ed ha ragione poiché al 65' lo stesso trova una rete strepitosa per il 3 a 3. Spettacolo al Franchi, al 67' Mertens pesca Callejon che serve in area Insigne che di testa realizza la rete del 4 a 3 per il Napoli. Spazio anche per Ribery tra il boato del pubblico. Nel Napoli fa il suo esordio in serie A anche il macedone Elmas. I viola ci provano fino alla fine ma il risultato non cambia. Gli azzurri espugnano il Franchi battendo la Fiorentina per 4 a 3. Un'ottimo esordio per la squadra di Ancelotti che già alla prossima giornata sfideranno i campioni d'Italia della Juventus anch'essi vittoriosi all'esordio. A Torino potrebbe esserci anche l'esordio del neo acquisto Lozano. Domenico Paradiso

25/08/2019

FIORENTINA - NAPOLI 3-4, ANCELOTTI: VITTORIA MERITATA SU UN CAMPO OSTICO

Era una gara difficile e per questo il successo è prezioso quanto meritato". Carlo Anceotti commenta così il successo azzurro a Firenze. "Le difficoltà al debutto sono sempre tante, aggiungiamo anche che di fronte avevamo un avversario molto carico e determinato. All'inizio eravamo un po' frenati soprattutto per il pressing alto attuato dalla Fiorentina. Col passare dei minuti, e dopo il loro gol inziale, abbiamo cominciato a esprimerci meglio. I cartellini gilli hanno condizionato soprattutto il primo tempo nostro, perchè ci siamo trovati con tre ammoniti quasi subito". Sui gol subìti: "Si tratta soprattutto di un aspetto mentale. La difesa era contratta e scivolava poco, non eravamo compatti e questo ha fatto sì che la loro pressione ci mettesse sotto". "Ripeto, era una sfida difficilissima. Averla vinta ci dà grande consapevolezza. Questa squadra mi dà emozioni e tante sensazioni positive soprattutto quando lavora in allenamento". "Ho detto che mi prendo le responsabilità del gruppo e lo ribadisco: vogliamo e possiamo lottare per il titolo. E' un obiettivo che tutti insieme dobbiamo perseguire, con la stessa determinazione mostrata oggi". Contento di incontrare la Juventus alla seconda giornata? "Intanto faccio un grande in bocca al lupo a Maurizio Sarri per la sua guarigione. Mi spiace non poterlo incontrare sabato. Detto ciò, disputare partite di cartello è sempre bello. Poi se arrivano prima o dopo nell'arco di una stagione, cambia poco..." Fonte e Foto: SSC Napoli

25/08/2019

FIORENTINA - NAPOLI 3-4, INSIGNE: FELICE PER LA DOPPIETTA, ERA IMPORTANTE PARTIRE BENE

Sono felice per la doppietta, ma soprattutto per la vittoria". Lorenzo Insigne protagonista a Firenze con un gol su rigore ed uno di testa. "Era importantissimo partire bene e oggi abbiamo incontrato una Fiorentina molto agguerrita. Abbiamo sofferto tanto, ma siamo riusciti a venire fuori alla distanza. Questo è importante perchè significa che la squadra sa anche lottare". "Era la prima partita e ci sono sempre tante attese e incognite. Noi abbiamo lavorato molto intensamente in precampionato e volevamo fortemente questo successo". "Sicuramente dovremo analizzare alcuni errori sui gol subìti, però la vittoria credo sia meritata nel complesso. Adesso ci concentreremo sul match contro la Juventus...". E' sfida scudetto sabato? "Non credo, il campionato è lungo. Noi abbiamo fatto le cose per bene e ci siamo rinforzati sul mercato. Bisogna pensare gara dopo gara anche perchè credo sarà un campionato equilibrato" Fonte e Foto: SSC Napoli

25/08/2019

FIORENTINA-NAPOLI 3-4, INIZIO ESPLOSIVO DEGLI AZZURRI: VITTORIA DI CARATTERE NEL SEGNO DELLA 'VECCHIA GUARDIA'

Doveva ricominciare il campionato, per non parlare più di numeri, voci, soffiate e trattative di calciomercato. È tornata la Serie A, il Napoli è sceso sul rettangolo di gioco dell'Artemio Franchi di Firenze battendo la Viola. Gli uomini di Ancelotti hanno conquistato i tre punti, al termine di una gara esplosiva, disordinata, divertente ed estenuante. Ma non è tutto oro quel che luccica. Gli azzurri hanno mostrato grinta, cuore e carattere, in un match in salita sin dai primi dieci minuti: fallo di mano in area di Zielinski (estremamente dubbio), rigore realizzato da Pulgar. Al vantaggio gigliato, hanno risposto rispettivamente, al 38esimo e al 43esimo, Mertens (tiro prodigioso dalla distanza) e Insigne (penalty), che hanno ribaltato il risultato prima della fine del primo tempo. La ripresa, dunque, è partita dal 2-1 partenopeo, durato molto poco, per via dell'inzuccata al 52esimo di Milenkovic, da calcio d'angolo, che ha battuto Meret e sovrastato Koulibaly. Ma Callejon, al 57esimo, ha riportato in avanti i suoi con un preciso diagonale, al quale Boateng ha replicato con un destro potente e preciso dalla "lunga": tiro, palo e gol al '65. Tuttavia, Insigne, dopo due minuti, al termine di una grande ripartenza, ha depositato facilmente in rete la palla del definitivo 4-3. Una marcatura che ha coinvolto tutto il tridente offensivo: Mertens sventaglia da sinistra per Callejon, bravo a servire la sfera, su un piatto d'argento, al talento di Frattamaggiore che insacca di testa. Negli ultimi minuti, il Napoli ha "addormentato" la partita, cercando di spegnere grande entusiasmo fiorentino. Intanto, Ancelotti chiamava forze fresche dalla panchina, tra il 71esimo e l'84esimo: fuori Mario Rui, Allan e Mertens per Ghoulam, Elmas e Hysaj. Hysaj che stava per concedere (sciaguratamente) al 91esimo una punizione al limite, per fallo su Ribery, agli avversari. L'arbitro Massa, di contro, non ha fischiato ed ha decretato la fine delle ostilità dopo quattro minuti di recupero. Così, gli azzurri hanno trionfato su un campo difficilissimo, rispondendo colpo su colpo ad una rivale, che ha dominato i partenopei nella prima mezz'ora di gioco. Azzurri che sono lontani dalla migliore condizione e che hanno concesso qualcosa di troppo tra difesa e mediana in un 4-2-3-1 spiccatamente a trazione anteriore. Ci sarà tempo e modo per il tecnico di Reggiolo di lavorare su questi aspetti tecnico-tattici, in attesa di sapere se il tanto agognato attaccante arriverà negli ultimi giorni di mercato. In ogni caso, il Napoli non avrebbe potuto iniziare meglio la stagione, lanciandosi con entusiasmo alla trasferta di Torino contro la Juventus. Alessandro Alberto Di Porzio

25/08/2019

IL NAPOLI VINCE A FIRENZE TRA CERTEZZE IN ATTACCO E DUBBI IN DIFESA

A poche ore dal termine della partita del Napoli a Firenze vinta per la cronaca dagli azzurri con il pirotecnico risultato di 3 - 4 è necessario, a mente fredda, analizzare con attenzione quelle che sono state le note positive ma soprattutto quelli che sono i limiti che questa squadra ha evidenziato ieri nel match contro i viola. Le attenuanti di una prima partita di campionato sono sempre tantissime atteso che rompere il ghiaccio in una Serie A che si presenta molto competitiva e piena di novità non è certamente facile. L'approccio al match dei ragazzi di mister Ancelotti è stato sicuramente sbagliato sul piano tattico e soprattutto su quello mentale. Dopo i primi 35 minuti tutti di marca viola gli azzurri hanno messo in luce un attacco pirotecnico ed è servito il folletto belga Dries Mertens ad accendere la luce tra lampi di classe (il suo primo goal è una vera perla) e capacità di procurarsi situazioni vantaggiose per se stesso e soprattutto per la squadra.Straordinaria la prestazione di Insigne migliore in campo che con una doppietta (il primo gol su rigore) ha riempito la gara di sprazzi di classe. Straordinario anche il goal ad incrociare di Callejon su splendido assist di Insigne. Qui però terminano le note liete perché il centrocampo a due ha sofferto per lunghi tratti quello della Fiorentina con un Allan apparso sempre in ritardo negli interventi e che è parso condizionato da una ammonizione avuta ad inizio gara. Meglio il suo compagno di reparto Zielinski che si è mosso con vivacità in una porzione di campo che forse non gli si addice particolarmente. Il reparto difensivo è parso invece in netta difficoltà; è certamente mancato un direttore d'orchestra come lo era Albiol (uno con i piedi educati per intenderci) e l'affinità tra Manolas e Koulibaly è parsa ancora lontana dall'essere ideale. Male Di Lorenzo che è stato ripetutamente saltato da Chiesa sulla sua fascia destra mentre si è proposto in modo costante in fase offensiva. Mario Rui poco sopra la sufficienza. In sintesi il Napoli sembra dopo questa prima uscita stagionale avere gli stessi problemi degli scorsi anni; mancanza due esterni di peso in difesa, un centrocampo in cui manca un'alternativa ad Allan capace di interdire in modo costante ed efficace; un attaccante centrale di peso in attacco. Ma sembra avere anche problemi nuovi come la mancanza di un regista di difesa da inserire quando necessario al posto di Manolas. Ora fari puntati sul big match di Torino contro la Juventus con la certezza che le scelte operate in fase di calciomercato da Ancelotti e Giuntoli diano a questa squadra sempre maggiori certezze ed un gioco scintillante per arrivare ai risultati attesi. Gennaro Perna

26/08/2019

NAPOLI: IL RITORNO DI GHOULAM A PIENO REGIME DECISIVO PER INNALZARE LA QUALITÀ DEGLI ESTERNI DI DIFESA

La spettacolare vittoria in rimonta ottenuta al Franchi ha consentito al Napoli di esordire in campionato con un successo che regala alla squadra la necessaria serenità per affrontare la settimana che la condurrà alla sfida in programma sabato sera all'Allianz Stadium contro la Juventus. Il campo lascia ora però nuovamente spazio al calciomercato che si appresta a vivere l'ultima febbrile settimana di trattative. La vittoriosa trasferta toscana lascia aperto, tra i numerosi spunti di riflessione emersi, un interrogativo che nasce dalla scelta di Ancelotti di schierare Mario Rui titolare sulla fascia sinistra difensiva. L'inserimento del portoghese nell'undici di partenza e la sempre più probabile conferma di Hysaj, fino a poco tempo addietro ritenuto un sicuro partente, lasciano ipotizzare che Ghoulam non abbia ancora raggiunto il suo abituale livello di forma. Dopo il rientro trionfale dello scorso otto dicembre, il terzino acquistato dal Saint Etienne ha deciso di rinunciare alla coppa d'Africa, trofeo poi vinto dalla sua nazionale in finale sul Senegal, per allenarsi e svolgere una preparazione completa che gli consentisse di presentarsi tirato a lucido ai nastri di partenza della nuova annata. Il totale recupero del numero trentuno contribuirà ad innalzare ulteriormente la qualità della rosa restituendo ad Ancelotti un elemento attento in fase difensiva e determinante in quella propulsiva nella quale può garantire sia la spinta che i cross senza disdegnare di farsi trovare pronto alla conclusione. Andrea Addezio

27/08/2019

NAPOLI, LOZANO SI PRESENTA: ONORATO DI ESSERE QUI. SONO PRONTO PER GIOCARE CONTRO LA JUVENTUS

Stamattina, presso il Centro Tecnico della SSC Napoli, si è svolta la presentazione del nuovo acquisto Lozano. Il giocatore messicano ha così risposto alle domande dei giornalisti presenti: "sono contento di essere venuto qui e che il mister mi ritenga la sua prima opzione. Sono in una grande squadra con calciatori forti e mi sto allenando molto per essere pronto. Mi fa piacere che la trattativa si sia concretizzata e anche per me il Napoli è stata la prima scelta. Ho visto molte partite degli azzurri. Voglio migliorarmi e migliorare anche il Napoli. La città è bellissima, un incanto. La Juve è una grande squadra, quella da battere ma il nostro obiettivo è vincere, lottando partita per partita. Sono un giocatore rapido, con buona tecnica, sono a disposizione del mister che deciderà dove farmi giocare e darò sempre il cento per cento. Mi dà grande gioia sapere di essere il primo messicano ad indossare la maglia azzurra. Sono arrivato in un grande gruppo, l'unica cosa che devo fare è dare il massimo. So che in Italia si gioca in maniera diversa ma conto sui consigli del mister per migliorare. Mi sento bene fisicamente e sono pronto per giocare contro la Juve, deciderà il mister. Mi piacerebbe ovviamente segnare con la Juve ma l'importante è vincere. Ripeto, sono a disposizione del mister. La mia famiglia per me è molto importante e la decisione di venire a Napoli è stata condivisa. Ho parlato molte volte con il Presidente che poi mi ha convinto a venire a Napoli. ndr: foto Fonte SSC Napoli La Redazione

28/08/2019

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, SI PREPARA IL BIG MATCH CONTRO LA JUVENTUS

Seduta mattutina oggi per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus a Torino per la seconda giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20.45. La squadra, sul campo 1, ha iniziato la sessione con riscaldamento e serie di torelli. Successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con esercitazioni: cross e tiri in porta. Fonte e Foto: SSC Napoli

29/08/2019

INSIGNE: A TORINO CON CONCENTRAZIONE E FIDUCIA. CON LA JUVE SEMPRE GARA SENTITA

"Andiamo a Torino con concentrazione e fiducia". Lorenzo Insigne, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla a due giorni dal match contro la Juventus. "Abbiamo vissuto una settimana serena, anche se sappiamo che la sfida con la Juventus è sempre molto sentita". "Stiamo lavorando bene, il successo di Firenze ci ha dato ulteriore spinta e siamo pronti per dare il massimo sabato sera". Che effetto sarà avere contro Sarri? "Beh, sicuramente sarà una strana sensazione, però la nostra testa è solo al campo e a disputare una grande partita". "A Firenze siamo stati bravissimi in fase offensiva, ma abbiamo anche commesso delle leggerezze in fase difensiva. Dobbiamo restare compatti ed essere più equilibrati. Sappiamo che non possiamo sbagliare sabato". Ti senti un leader di questa squadra? "Io mi sento certamente il capitano perchè amo questa maglia e sono napoletano. Per il resto mi metto a disposizione dei miei compagni e dell'allenatore per dare il mio contributo sempre" Che impressione hai avuto di Lozano? "E' un giocatore di grande qualità, ha tecnica e si vede nelle sue giocate. Soprattutto è un ragazzo sempre disponibile e sorridente, questo è importante". Ancelotti ha detto che ci mette la faccia parlando di scudetto: "Il mister ce ne parla dall'inizio del ritiro. Ha visto in noi una scintilla speciale e noi vogliamo ripagarlo. Lo seguiremo in tutte le sue indicazioni perchè ha tanta esperienza e può farci crescere moltissimo..." Fonte e Foto: SSCNapoli

29/08/2019

JUVENTUS - NAPOLI: L'ARBITRO DEL MATCH SARÀ IL SIG. ORSATO

Sarà il Sig. Orsato di Schio a dirigere Juventus-Napoli, gara valevole per la seconda giornata di Serie A, in prgramma sabato sera a Torino alle ore 20.45). La coppia di assistenti sarà formata da: Manganelli-Costanzo. IV Uomo: Pasqua. Al VAR: Irrati-Schenone. Orsato ha diretto 29 volte il Napoli in Serie A con un bilancio di nove successi, 11 sconfitte e nove pareggi mentre ha arbitrato per 7 volte la sfida tra le due compagini: due successi azzurri, due pareggi e tre vittorie dei bianconeri. La Redazione

29/08/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA JUVE. A PARTE MILIK E CHIRICHES

Seduta mattutina oggi per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus a Torino per la seconda giornata di Serie A in programma sabato alle ore 20.45. La squadra ha svolto allenamento sul campo 2. Prima fase dedicata al riscaldamento a secco con ostacoli bassi. Successivamente partitina a porte piccole. Di seguito seduta tecnico tattica. Chiusura con partita a campo grande. Chiriches e Milik hanno lavorato a parte. Domani nuova seduta mattutina. Fonte e foto: SSC Napoli

29/08/2019

SORTEGGI CHAMPIONS LEAGUE: NAPOLI NEL GIRONE 'E' CON LIVERPOOL, SALISBURGO E GENK

Si è concluso il sorteggio dei gironi per la prossima edizione della Champions League. Di seguito, la situazione nel dettaglio: GIRONE A Paris Saint-Germain Real Madrid Bruges Galatasaray GIRONE B Bayern Monaco Tottenham Olympiacos Stella Rossa GIRONE C Manchester City Shakhtar Donetsk Dinamo Zagabria Atalanta GIRONE D Juventus Atlético Madrid Bayer Leverkusen Lokomotiv Mosca GIRONE E Liverpool Napoli Salisburgo Genk GIRONE F Barcellona Borussia Dortmund Inter Slavia Praga GIRONE G Zenit Benfica Lione Lipsia GIRONE H Chelsea Ajax Valencia Lille Queste le date della Champions League: 17/18 settembre: fase a gironi, prima giornata 1/2 ottobre: fase a gironi, seconda giornata 22/23 ottobre: fase a gironi, terza giornata 5/6 novembre: fase a gironi, quarta giornata 26/27 novembre: fase a gironi, quinta giornata 10/11 dicembre: fase a gironi, sesta giornata 16 dicembre: sorteggio ottavi di finale 18/19/25/26 febbraio: ottavi di finale, andata 10/11/17/18 marzo: ottavi di finale, ritorno 20 marzo: sorteggio quarti di finale e semifinali 7/8 aprile: quarti di finale, andata 14/15 aprile: quarti di finale, ritorno 28/29 aprile: semifinali, andata 5/6 maggio: semifinali, ritorno Sabato 30 maggio: finale – Atatürk Olimpiyat Stadı, Istanbul La Redazione

30/08/2019

ANCELOTTI: LOZANO È PRONTO PER GIOCARE CONTRO LA JUVENTUS, MAKSIMOVIC OPZIONE POSSIBILE

Si è appena conclusa la conferenza stampa di Mister Carlo Ancelotti in vista del match Juventus - Napoli, in programma sabato sera. Queste le dichiarazioni dell'allenatore dei partenopei: "La gara di domani è un test indicativo perché vogliamo dimostrare di essere competitivi contro una squadra che resta favorita per lo scudetto. Il girone di champions è meno difficile rispetto allo scorso anno. Il Liverpool lo conosciamo, il Genk ha vinto il campionato. Bisognerà giocare con la massima attenzione. In questo momento non penso al mercato ma se dovesse arrivare Llorente sarei contento e non ho rimpianti per Icardi Avrei piacere domani di incontrare Sarri soprattutto perché vuol dire che sta bene. Lozano sta bene, ha iniziato presto la preparazione. Si sta adattando alle nostre idee ma è pronto per giocare. Ci sono tanti arbitri bravi, Orsato ha grande esperienza e per noi va bene così. Se vogliamo pressare alti non possiamo giocare con 3 centrocampisti. Abbiamo subito 3 gol ma con un rigore che non c'era e un calcio d'angolo dove non abbiamo difeso bene. È una partita che giocherò con 14 giocatori. Milik non è disponibile, contiamo sulla sosta per recuperarlo. I problemi di Firenze non sono dovuti alla condizione di Koulibaly e Allan che pure non è ottimale ma al fatto che non abbiamo difeso bene. Davanti stiamo giocando bene, così come in uscita dalla difesa. Maksimovic è un'opzione possibile rispetto anche alla forza degli attaccanti della Juve. Per il mercato sono contentissimo. Ghoulam sta bene, a Firenze ho fatto una scelta tecnica ma è pronto". ndr: foto Fonte SSC Napoli La Redazione

31/08/2019

JUVENTUS - NAPOLI: I PARTENOPEI LANCIANO LA SFIDA AI BIANCONERI

Poche ore, ormai, separano Juventus e Napoli dall'incontro che andrà di scena questa sera allo Stadio Allianz di Torino. Un big match che in pochi si attendevano già alla seconda giornata di campionato, quando ancora le formazioni sono in fase di rodaggio. Un momento, per i partenopei, che potrebbe rivelarsi favorevole, considerate le difficoltà dei bianconeri colpiti in ultimo anche dal grave infortunio di Chiellini. Certamente, la gara di stasera sarà un duro test per gli azzurri che dovranno stare attenti alla pericolosità di quella che rimane, a tutti gli effetti, la squadra favorita alla corsa scudetto. Gli uomini di Ancelotti dovranno interpretare una partita priva delle incertezze viste a Firenze, che sono costate un gol da angolo sul quale i partenopei avrebbero potuto e dovuto fare meglio. Amnesie di tal genere, contro un avversario così ostico, potrebbero costare care. Per quanto riguarda l'undici titolare azzurro, Ancelotti dovrebbe riconfermare la formazione protagonista del pirotecnico successo contro la Fiorentina con la sola eccezione di Di Lorenzo, che dovrebbe lasciare il posto a Maksimovic che dovrebbe conferire ancora più solidità in fase difensiva.Non ci sarà alcun ballottaggio in attacco dati i problemi fisici che Milik sta accusando in questo inizio di stagione. Mertens sarà il titolare, con il nuovo acquisto Lozano pronto ad entrare nella ripresa Fabrizio Rossi

31/08/2019

JUVENTUS - NAPOLI 4 - 3, VINCONO I BIANCONERI IN CHIUSURA: DECIDE UN'AUTORETE DI KOULIBALY

Seconda giornata di campionato, secondo posticipo di giornata: si gioca all'Allianz Stadium lo scontro scudetto tra bianconeri ed azzurri. Il match si conclude 4-3 per i ragazzi guidati da Sarri, dopo una sfida ricca di colpi di scena. I padroni di casa si schierano con il 4-3-3, ma sono costretti a fare a meno di Chiellini (infortunato). Bonucci e De Ligt, infatti, formano la coppia arretrata, a protezione di Szczesny. Alex Sandro e De Sciglio sono i terzini, a supporto delle mezz'ali Khedira e Matuidi, coadiuvati dal regista Pjanic. L'attacco è affidato a Cristiano Ronaldo, Higuain e Douglas Costa. Gli ospiti rispondono con il 4-2-3-1 già intravisto a Firenze: Meret è confermato tra i pali, dietro il duo difensivo Manolas-Koulibaly; sulla fascia sinistra, esordio da titolare per Ghoulam; Di Lorenzo è confermato a sinistra. Allan e Zielinski compongono il tandem mediano. Fabian Ruiz è collocato alle spalle di Mertens, unico riferimento offensivo. Callejon e Insigne completano l'undici iniziale. Le due rivali si studiano nelle prime frazioni di gioco: i bianconeri coprono bene tutte le zone del campo, andando anche in pressing sull'avversario quando in possesso di palla; i partenopei cercano, inizialmente, di far girare palla, ma la Juventus riesce immediatamente a prendere le contromisure. L'inizio, insomma, è bloccato, anche se CR7 non perde tempo e "chiama" Meret alla risposta di pugno, al 4'. La reazione napoletana giunge dopo dieci minuti: botta di Allan dal limite, risposta eccezionale di Szczesny, che si rifugia in corner. Quindi, al 15esimo De Sciglio abbandona prematuramente il campo (infortunio), in favore di Danilo. L'ex Manchester City, ad un minuto dal suo ingresso in campo, realizza il gol dell'1-0, al termine di una rapida ripartenza. Gli uomini di Ancelotti subiscono, poi, il doppio svantaggio dopo due minuti: grande marcatura di Higuain, che salta nettamente Koulibaly prima di battere Meret. I partenopei accusano il colpo, e spariscono dal campo: gioco ed equilibrio assenti. In questo senso, la Vecchia Signora rischia di dilagare con Khedira, in due occasioni. L'ex Real, al 30esimo, si trova a "tu per tu" con l'estremo difensore azzurro, bravissimo a chiudere lo specchio della porta e ad alzare in calcio d'angolo. Il tedesco, poco dopo (33'), lascia partire un destro, che si stampa sulla traversa. Il Napoli è abulico. Ci prova solo al 46esimo, ma Mertens è chiuso sul più bello. È l'ultima azione di un primo tempo, a senso unico, finito dopo tre minuti di recupero. La contesa riprende con due cambi tra le fila azzurre: dentro Lozano e Rui, rispettivamente al posto Insigne (problema muscolare) e di uno spento Ghoulam. Il Napoli sembra più attivo, nei primi minuti della ripresa: Mertens, infatti, manda di poco sul fondo il suo destro a giro (52'). Ma i bianconeri non ci stanno, e Matuidi impegna seriamente Meret, dopo due minuti: l'ex Spal sventa la minaccia in tuffo. Sul capovolgimento di fronte, il folletto belga tenta

ancora con il tiro ad effetto: Szczesny non si fa sorprendere, è calcio d'angolo. La partita è divertente e godibile: gli uomini di Ancelotti sembrano aver trovato idee e determinazione; la Juventus ha giocate e cinismo. Juventus che prima sostituisce Khedira con Emre Can, al 60esimo, e che si porta sul 3-0 con Cristiano Ronaldo. Gli azzurri, tuttavia, mettono a segno il 3-1 con Manolas (di testa su calcio piazzato), dopo quattro minuti. Lozano, allora, incredibilmente sigla il 3-2 all'esordio, riaprendo la partita. Che, a questo punto, diventa emozionante: Douglas Costa mira (68') l'incrocio dei pali con un tiro potente e preciso, spinto sul legno da un tuffo miracoloso; successivamente, Szczesny si fa trovare pronto sulla conclusione di Fabian Ruiz (71'). Tra il 74esimo e il 77esimo entrambe le compagini procedono con gli ultimi cambi a disposizione: prima Elmas rileva Allan; dopo Higuain abbandona il campo per Dybala. All'81esimo, il Napoli trova un pareggio insperato: punizione battuta di Callejon, che con un preciso trsversone pesca Di Lorenzo, abile a ribadire in rete. L'organico di casa, alla fine, riesce comunque ad ottenere i tre punti: Koulibaly realizza uno sciagurato autogol al 92esimo, ad un minuto dalla fine delle ostilità. Alessandro Alberto Di Porzio

31/08/2019

JUVENTUS-NAPOLI 4-3: LA BEFFARDA AUTORETE DI KOULIBALY CONDANNA GLI AZZURRI

Non la si può puo certo definire come la sfida scudetto ma quando si affrontano le due formazioni che negli ultimi anni hanno animato la lotta per il vertice non si tratta mai di un incontro ordinario. Nell'anticipo del sabato sera Juventus e Napoli si affrontano all'Allianz Stadium in uno dei due big match della seconda giornata del girone di andata del campionato di serie A. Ancelotti opera un solo cambio rispetto alla vittoriosa trasferta di Firenze optando per l'impiego di Ghoulam dal primo minuto al posto di Mario Rui. Tra le fila dei padroni di casa il convalescente Sarri, sostituito in panchina dal suo vice Martuscello, conferma il 4-3-3 e sostituisce Chiellini, vittima ieri di un infortunio ai legamenti che lo costringerà a saltare buona parte dell'annata, con il nuovo acquisto De Ligt. Dopo un inizio equilibrato nel quale si rende pericoloso con la botta di Allan dalla distanza, palla deviata da Szczesny in angolo, il Napoli incassa il micidiale uno-due juventino firmato, in tre minuti dal tandem Danilo - Higuain, accusa il colpo dal punto di vista mentale e poco dopo il quarto d'ora della ripresa subisce la terza rete di Cristiano Ronaldo, secondo assist di giornata per Douglas Costa, che sembra inesorabilmente chiudere la gara. Quando tutto sembra perduto però gli azzurri salgono notevolmente di livello e nel breve volgere di quattro giri di lancette firmano due reti che riaprono le ostilità. Manolas insacca con un perentorio colpo di testa su punizione di Mario Rui e il nuovo acquisto Lozano, subentrato ad Insigne, si fa trovare pronto per deviare in porta da distanza ravvicinata il delizioso invito che Zielinski scodella in area dopo una perentoria accelerazione. Gli ospiti coronano la straordinaria reazione a nove minuti dal termine grazie a Di Lorenzo che di ginocchio deposita in gol la palla del 3-3. Quando il pareggio sembra ormai certo arriva beffarda la condanna del destino con Koulibaly che al secondo di recupero scaglia la palla all'incrocio nel tentativo di liberare l'area su punizione. Ancelotti può sicuramente ritenersi soddisfatto del carattere esibito dai suoi e dalla pericolosità dei suoi che hanno messo a segno sette gol nei primi centottanta minuti sfruttando al meglio questa sera le palle inattive. Ora il campionato si ferma e il tecnico emiliano potrà sfruttare al meglio la sosta per raggiungere tre obiettivi fondamentali per la crescita della squadra: lavorare sulla continuità mentale, sistemare i numerosi errori in fade difensiva e recuperare il miglior Koulibaly. Andrea Addezio

31/08/2019

ANCELOTTI: LA RIMONTA È L'UNICO ASPETTO POSITIVO. DELUSO DALLA PRESTAZIONE DEL NAPOLI

La rimonta è stato l'unino aspetto positivo del match". Carlo Ancelotti analizza così la gara di Torino contro la Juventus. "Non è stata una prestazione all'altezza. Sono deluso dall'atteggiamento globale della squadra". "Poi, chiaramente, siamo stati bravi a raddrizzare una partita che sembrava chiusa e sepolta. Però non è sufficiente a spiegare la nostra prova". "Abbiamo dato troppo campo alla Juventus e loro hanno preso fiducia. Non si possono prendere gol così, la marcatura doveva essere più puntuale" "Non è un problema individuale ma un problema di fase difensiva. Non siamo stati bravi a scalare e aiutare la retroguardia. Non mi sorprende la capacità della Juventus di vincere sfide anche all'ultimo assalto, perchè sono abituati a certe situazioni. Piuttoso avrei voluto vedere da parte nostra maggiore autorevolezza dopo il 3-3". Sull'esordio di Lozano: "L'ho inserito per conferire maggiore incisività all'attacco. E' un giocatore rapido e che sa attaccare lo spazio. Stasera lo ha dimostrato" Fonte e Foto: SSC Napoli

01/09/2019

JUVENTUS - NAPOLI 4-3: AZZURRI INCONSISTENTI NEL PRIMO TEMPO, POI GRANDE REAZIONE E BEFFA FINALE

Napoli degno del miglior "Dottor Jackyll e Mr. Hyde" quello visto a Torino, dove nel nuovissimo Stadium, si è giocata una delle più bizzarre partite che si ricordino tra Juventus e Napoli. Primo tempo azzurro senza idee, passaggi sbagliati ed un primo gol regalato ai bianconeri che vanno in contropiede da calcio d'angolo napoletano e si ritrovano di fronte Allan come unico difendente. Il raddoppio arriva dopo poco, ma stavolta fa tutto l'ex, Higuain. Troppi comunque gli spazi concessi in marcatura ed un Napoli che appare disunito e che deve ringraziare il solito Meret ed i legni, se quando Ronaldo segna al 62' i bianconeri sono "solo" sul 3-0. Sembrerebbe un sabato da dimenticare, gli azzurri riescono a mettere in difficoltà i bianconeri solo con conclusioni da fuori, anche se con l'ingresso di Lozano si intravede qualcosa di positivo. Intanto il Napoli è passato al 4-4-2. Poi la svolta: al 66' lo Stadium smette per un attimo di cantare, come se prevedesse quello che sta per accadere. Un piazzato giusto e Manolas segna il gol del 3-1, non è troppo tardi. A disunirsi è la Juventus stavolta, mentre il Napoli inizia ad avere un'idea di gioco diversa: palla a terra e paradossalmente, ritmi non altissimi per circondare la Signora e far arrivare il pallone una volta dalle fasce ed una centralmente per Mertens e Lozano. Funziona. Infatti proprio un'imbucata permette al messicano di segnare all'esordio e mettere spalle al muro la squadra di Sarri che completa il suo momento-no subendo il 3-3 ancora su piazzato da Di Lorenzo. Al di là del risultato gli azzurri, passati al vecchio modulo sembrano più compatti e riescono a coprire ogni parte del campo, complice anche una stanca Juve. Solo un episodio ed una punizione dalla tre quarti, regalano i tre punti ai bianconeri. Le prove tecniche di 4-2-3-1 hanno sin ora fatto evidenziare troppe falle nell'assetto tattico azzurro, c'è ancora da riprovare il modulo in allenamento perché la fase difensiva così non funziona. Sarebbe consigliabile proprio ripartire con il 4-4-2 a cui gli interpreti partenopei sono più abituati e conoscono meglio per affrontare le prossime avversarie, soprattutto in campo europeo dove all'esordio c'è il Liverpool. È un Napoli, quello di Torino, che preoccupa comunque solo a metà ma che non può permettersi ancora, di regalare un intero tempo alle avversarie. Vincenzo Capuano

02/09/2019

CALCIOMERCATO: IL NAPOLI HA UFFICIALIZZATO LLORENTE

Il Napoli ufficializza l'acquisizione delle prestazioni sportive di Fernando Llorente. Questo il tweet del Presidente Aurelio De Laurentiis che saluta l'arrivo dell'attaccante spagnolo: "Benvenuto Fernando" Fonte e foto: SSC Napoli

02/09/2019

MERCATONAPOLI: CHIRICHES AL SASSUOLO

Il Napoli ufficializza la cessione di Vlad Chiriches al Sassuolo con la formula del prestito con obbligo di riscatto. Fonte e Foto: SSCNapoli

03/09/2019

NAPOLI: CHIUSO IL MERCATO, LUCI ED OMBRE NELLE PRIME DUE GARE DELLA STAGIONE

Si è finalmente chiusa una lunghissima sessione di calciomercato. Il Napoli, completate le operazioni in entrata, ha ceduto Chiriches al Sassuolo e Verdi al Torino. Indubbiamente, la rosa, rispetto allo scorso anno si è rinforzata con l'arrivo di Lozano, Manolas, Elmas e Di Lorenzo e con la conferma dei big. A nostro modesto avviso, resta, almeno sulla carta, la seconda forza del campionato dopo la corazzata Juve ma, occorre evidenziare, sempre ragionando sulle rose, anche i progressi evidentissimi di Inter, Roma e Lazio. Anche Atalanta e Milan hanno fatto passi avanti il che, ripetiamo, a bocce ferme, dovrebbe rendere il campionato più interessante. Il Napoli poteva fare di più? Il bomber da 30 reti, la questione James, l'esterno sinistro e un alter ego per Allan. Sono interrogativi che ci accompagneranno per l'intera stagione, considerato che gli azzurri dovranno lottare su più fronti. Ora, il dado è tratto e fino a gennaio non accadrà nulla. Le prime due gare di campionato degli azzurri hanno evidenziato luci e ombre. Mai, negli ultimi anni, il Napoli aveva subito così tanto gli avversari, mai aveva subito tante reti, mai aveva concesso tante occasioni agli aversari. Qualche giocatore non è al meglio e si vede, ma la nostra idea è che il centrocampo " a 2", in questo momento rappresenti un problema soprattutto in fase di non possesso. Dall'altra parte, occorre evidenziare che è stata di alto livello la reazione dopo il 3 - 0 parziale con la Juve. Cambio modulo, dentro Lozano ed Elmas e il Napoli ha giocato con un ritmo ed una qualità diversi. Forse, un punto di partenza per questi giorni, nei quali, con lo stop del campionato e pur senza qualche giocatore in giro con le nazionali, Ancelotti potrà analizzare le criticità emerse e valutare eventuali correttivi tattici. Ora ci saranno in calendario gare sicuramente alla portata degli azzurri che non potranno lasciarsi sfuggire l'occasione di conquistare tutti i punti in palio. Vietato sbagliare. La Redazione

04/09/2019

NAPOLI: 13 GLI AZZURRI CONVOCATI IN NAZIONALE

Dopo il rientro di Insigne che è stato costretto a lasciare il ritiro dell'Italia per indisponibilità, sono tredici calciatori del Napoli convocati in Nazionale. Alex Meret inserito dal Ct Mancini nella lista della Nazionale azzurra impegnata per la doppia sfida di qualificazione a Euro 2020: Armenia-Italia (giovedì 5 settembre, ore 18 - Stadio ‘Vazgen Sargysan’ di Yerevan) e Finlandia-Italia (domenica 8 settembre, ore 20.45 - ‘Tampere Stadion’ di Tampere). Dries Mertens di scena nel doppio match di qualificazioni a Euro 2020: San Marino-Belgio (6 settembre) e Scozia-Belgio (9 settembre). Piotr Zielinski convocato per la doppia sfida di qualificazione a Euro 2020: Slovenia-Polonia (6 settembre) e Polonia-Austria (9 settembre). Convocato anche Arek Milik che però non raggiungerà la Nazionale polacca per indisponibilità. Fabian Ruiz impegnato nella doppia gara di qualificazione a Euro 2020: Romania-Spagna (5 settembre) e Spagna-Isole Faroe (8 settembre). Mario Rui convocato per il doppio match di qualificazione a Euro 2020: Serbia-Portogallo (7 settembre) e Lituania-Portogallo (10 settembre). Nikola Maksimovic convocato per la doppia gara di qualificazione a Euro 2020: Serbia-Portogallo (7 settembre) e Lussemburgo-Serbia (10 settembre). Kostas Manolas di scena nella doppia sfida di qualificazione a Euro 2020: Finlandia-Grecia (5 settembre) e Grecia-Lichtenstein (8 settembre). Eljif Elmas impegnato nella doppia gara di qualificazione a Euro 2020: Israele-Macedonia (5 settembre) e Lettonia-Macedonia (9 settembre). Elseid Hysaj di scena nella doppia sfida di qualificazione a Euro 2020: Francia-Albania (7 settembre) e Albania-Islanda (10 settembre). Hirving Lozano convocato per le due amichevoli: Usa-Messico (6 settembre) e Messico-Argentina (10 settembre). Allan di scena nella doppia amichevole: Brasile-Colombia (6 settembre) e Brasile-Perù (10 settembre). David Ospina convocato per le amichevoli: Colombia-Brasile (6 settembre) e Colombia-Venezuela (10 settembre). Gianluca Gaetano inserito da Ct Franceschini nella lista dell'Under 20 che affronterà, per il Torneo 8 Nazioni, la Polonia il 5 settembre e la Repubblica Ceca il 9 settembre. Fonte e Foto: SSCNapoli

04/09/2019

GLI ANTICIPI E I POSTICIPI DEL NAPOLI FINO ALLA 16° GIORNATA DI CAMPIONATO

Terza giornata: Napoli-Sampdoria, sabato 14 settembre ore 18 Sesta giornata: Napoli-Brescia, domenica 29 settembre ore 12.30 Settima giornata: Torino-Napoli, domenica 6 ottobre ore 18 Ottava giornata: Napoli-Verona, sabato 19 ottobre ore 18 Decima giornata: Napoli-Atalanta, mercoledì 30 ottobre ore 19 Undicesima giornata: Roma-Napoli, sabato 2 novembre ore 15 Dodicesima giornata: Napoli-Genoa, sabato 9 novembre ore 20.45 Tredicesima giornata: Milan-Napoli, sabato 23 novembre ore 18 Quattordicesima giornata: Napoli-Bologna, domenica 1 dicembre ore 18 Quindicesima: Udinese-Napoli, sabato 7 dicembre ore 18 Sedicesima giornata: Napoli-Parma, sabato 14 dicembre ore 18 La Redazione

05/09/2019

NAPOLI - SAMPDORIA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE 16

I biglietti per la gara di Campionato SSC Napoli – UC Sampdoria che si disputerà il 14 Settembre 2019 ore 18.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da oggi Giovedì 5 Settembre 2019 ore 16.00. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli “Fan Stadium Card”, acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00. Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center Fonte: SSCNapoli

05/09/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DIFFERENZIATO PER INSIGNE

Seduta mattutina oggi per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà il 14 settembre con Napoli-Sampdoria, terza giornata di Serie A. La squadra, sul campo 1, ha iniziato la sessione con attivazione a secco con l'utilizzo di ostacoli bassi. Successivamente torello con il gruppo suddiviso su due metà campo. Di seguito esercitazioni tecniche individuali con l'ausilio di paletti. Chiusura con seduta tecnico tattica. Differenziato per Insigne che ha lavorato sul campo 2. Palestra per Tonelli. La squadra riprenderà domani mattina gli allenamenti. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/09/2019

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI BATTE LA PRIMAVERA AZZURRA PER 5 - 0

Seduta mattutina oggi per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà il 14 settembre con Napoli-Sampdoria, terza giornata di Serie A. Dopo una prima fase di riscaldamento la squadra ha disputato una partita contro la Primavera sul campo 2 con Ancelotti arbitro d'eccezione. La gara è terminata con il risultato di 5-0 con la tripletta di Younes e gol di Callejon e Di Lorenzo. Sul campo 3, Insigne e Tonelli hanno lavorato seguendo le rispettive tabelle di attività personalizzate. La ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

07/09/2019

SSC NAPOLI: PREZZO AGEVOLATO AGLI ABBONATI PER LE 3 GARE DI CHAMPIONS

In vista dei prossimi impegni di Champions, la SSC Napoli è lieta di annunciare un ulteriore vantaggio per gli abbonati. I prezzi che saranno applicati per le tre gare del Group Stage 2019.20 prevederanno infatti due tariffe per ogni settore, una intera e una agevolata, solo per gli abbonati. Gli abbonati della stagione 2019.20 potranno godere di uno sconto del 25% sull’acquisto del singolo tagliando. Questi i 3 eventi in programma e i relativi prezzi: SSC Napoli vs Liverpool FC 17.09.2019 ore 21.00 TARIFFA INTERA Tribuna d’Onore € 300,00 Tribuna Posillipo € 110,00 Tribuna Nisida € 90,00 Tribuna Family € 30,00 / € 5,00 (ridotto under 12) Distinti € 70,00 Curve € 40,00 TARIFFA AGEVOLATA RISERVATA AGLI ABBONATI con 25% di sconto Tribuna d’Onore € 225,00 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 65,00 Distinti € 50,00 Curve € 30,00 SSC Napoli vs FC Salzburg 05.11.2019 ore 21.00 TARIFFA INTERA Tribuna d’Onore € 200,00 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family € 20,00/€ 5,00 (ridotto under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 TARIFFA AGEVOLATA RISERVATA AGLI ABBONATI con 25% di sconto Tribuna d’Onore € 150,00 Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Distinti € 30,00 Curve € 14,00 SSC Napoli vs KRC Genk 10.12.2019 ore 18.55 TARIFFA INTERA Tribuna d’Onore € 200,00 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family € 20,00/€ 5,00 (ridotto under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 TARIFFA AGEVOLATA RISERVATA AGLI ABBONATI con 25% di sconto Tribuna d’Onore € 150,00 Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Distinti € 30,00 Curve € 14,00 A partire dalle ore 18.00 di Lunedì 9 Settembre 2019 saranno posti in vendita i biglietti per il primo evento del Group Stage di Champions League 2019.20 Napoli vs Liverpool che si disputerà allo Stadio San Paolo il 17 Settembre 2019 ore 21.00. Coloro che avranno sottoscritto l’abbonamento per la stagione 2019.20 entro le ore 23.59 di Domenica 8 Settembre 2019 potranno godere della precedenza sul posto e della tariffa agevolata “ridotto abbonato”. Tutti gli altri, che sottoscriveranno l’abbonamento per la stagione 2019.20 dalle ore 00.01 di Lunedì 9 Settembre 2019, potranno godere della tariffa agevolata “promo abbonati”, ma non della precedenza sul posto, a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dell’abbonamento e solo esclusivamente attraverso l’acquisto in modalità online, inserendo il proprio numero di tessera come codice promozionale. La precedenza sul posto terminerà alle ore 23.59 di Giovedì 12 Settembre 2019 e, successivamente, resterà attiva solo la tariffa agevolata “promo abbonato”. Tutti gli abbonati, per usufruire delle agevolazioni, dovranno necessariamente caricare il titolo in modalità digitale sulla fidelity card. Contestualmente, a partire dalle ore 18.00 di Lunedì 9 Settembre 2019, sarà possibile acquistare i tagliandi con tariffa intera sui posti non occupati dagli abbonati. Dalle ore 12.00 di Venerdì 13 Settembre 2019 continuerà la vendita libera su tutti i posti non acquistati in precedenza dagli abbonati. ACQUISTO DEI BIGLIETTI I biglietti potranno essere acquistati presso i Punti Plus, le Ricevitorie Abilitate ed attraverso il Web. Sono attive circa 1.100 ricevitorie in tutta Italia; la lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.ticketone.it ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html? affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 INFORMATIVA PER RILASCIO TITOLI: Prima dell’emissione dei titoli, il sistema di biglietteria automatizzata della TicketOne invierà al centro elettronico nazionale della polizia di stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all’autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), TicketOne potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Non potranno essere rilasciati titoli a soggetti: - destinatari di provvedimenti di cui all’art.6 della legge n.401 del 13 dicembre 1989(divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - daspo) e successive modifiche; - sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla legge n.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità) e successive modifiche; - che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi anche se non in occasione o a causa di manifestazioni sportive; Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a TicketOne la rettifica dell’autorizzazione ed il titolo verrà disattivato per l’accesso allo stadio. CODICE DI CONDOTTA DELLA SSC NAPOLI Il protocollo d’intesa del 4 agosto 2017, con l’intento di “realizzare un rinnovato modello di gestione degli eventi calcistici”, al fine di tutelare e promuovere la “dimensione sociale del calcio”, ha introdotto il cd. “sistema del gradimento”. Il “sistema di gradimento” rappresenta uno strumento messo a disposizione delle società sportive per impedire l’accesso agli stadi, per un periodo adeguato, ai soggetti che non sanno mantenere un comportamento conforme al “codice di condotta” adottato dalle società stesse. Attraverso il “sistema di gradimento”, le società sportive si rendono parte attiva per garantire a tutti coloro che desiderano recarsi allo stadio un ambiente accogliente, sicuro e adatto ad ogni tipo di spettatore, ivi incluse le famiglie con bambini. In ossequio alle disposizioni del protocollo d’intesa del 4 agosto 2017 e dell’art. 12 del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il ‘codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche’ (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell’applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale www.sscnapoli.it e presso i punti plus. L’acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio san paolo, comporta automaticamente l’accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio san paolo è dotato di un sistema di videosorveglianza all’avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d’uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSCNapoli

09/09/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI, PERSONALIZZATO PER MILIK E TONELLI

Seduta pomeridiana per il Napoli che ha ripreso la preparazione al Centro Tecnico. Dopo la sosta per le Nazionali, il campionato riprenderà sabato 14 settembre con Napoli-Sampdoria, terza giornata di Serie A (ore 18). La squadra, sul campo 1, dopo il riscaldamento ha svolto esercizi di tecnica individuale e di posizionamento tattico. A seguire partita a campo ridotto. Chiusura con esercitazioni al tiro. Milik e Tonelli hanno svolto lavoro personalizzato sul campo 2. Domani la squadra riprenderà gli allenamenti al mattino. Fonte e Foto: SSCNapoli

10/09/2019

LLORENTE: SONO GIÀ INNAMORATO DI NAPOLI, DARÒ IL CUORE PER QUESTA MAGLIA

"Sono da pochi giorni qui e sono già innamorato di Napoli". Fernando Llorente "anima e cuore" si presenta nella sua prima conferenza stampa al Centro Tecnico. Perchè hai scelto Napoli? "Avevo voglia di giocare ancora in una grandissima squadra ed il Napoli è un Club di livello internazionale. Ho avuto tante opzioni di varie squadre ma per me il Napoli è stata la priorità". "Non è stato facile venire qui perchè ho aspettato tre mesi, ma volevo fortemente tornare in Serie A con una squadra competitiva che giocasse anche la Champions" "C'è tanto da lavorare ma sono prontissimo a dare il massimo. Sono a disposizione del mister e dei compagni, mi sento bene fisicamente e so qual è il contributo che posso portare alla squadra". Ti ha chiamato Ancelotti per convincerti a venire al Napoli? "Quando ti chiama un allenatore come Ancelotti è subito una emozione forte. Io già volevo fortemente il Napoli, poi quando hai un tecnico così vincente non hai dubbi che stai facendo la scelta giusta". "Il Napoli ha una Società importante ed un grande allenatore. Desideravo tanto poter lavorare con Carlo e sono felicissimo di averlo con me adesso" Cosa senti di poter dare in termini tecnici ma anche umani a questo gruppo? "Certamente ho tanta esperienza, non sono più giovanissimo però so quali sono le mie capacità e sono certo di poterle dimostrare. Ho sempre segnato tanto e vorrei farlo anche qui. Però la priorità è mettermi a disposizione e seguire sia le scelte che le indicazioni del mister" E' la tua seconda vita in Italia. Che differenze hai trovato tra Juventus e Napoli? “La prima cosa di cui ti rendi conto qui è il calore della gente. Tutti mi stanno riempiendo di affetto ed è meraviglioso. Ora spero di poter ricambiare questo affetto segnando tanti gol” "Poi come Club si tratta di due grandissime squadre e il Napoli rispetto al passato è cresciuto tantissimo. Adesso spetta solo a me allenarmi e dare il massimo” “Non vedo l'ora di iniziare perché ho tanta fiducia e credo nel sogno che ha il Napoli. Ho trovato uno spogliatoio che è una famiglia e questo è un valore in più che ti dà forza" Come si batte la Juventus? “Quello non è mai facile. Quando ero ha Siviglia abbiamo vinto 1-0 con un mio gol. So cosa significa batterla, ma un conto è la partita singola, un altro è il campionato. Ma, ripeto, ho tanta fiducia e sento che possiamo fare una grande stagione” “La Juventus è abituata a vincere, ma il Napoli è la rivale più vicina. Qui c'è un gruppo di grande talento, giovani che cresceranno e sono certo che in futuro questa sarà una squadra di campioni” Hai trovato anche una "colonia" spagnola: “Sì, Fabian e Callejon mi stanno aiutando tanto ad ambientarmi. Ma questa città è bellissima e sarà facile trovarmi a mio agio. Napoli è molto accogliente". Domanda di rito: preferiresti vincere lo scudetto o la Champions? "Io vorrei vincere. Poi s e posso scegliere vorrei la Champions. Ho perso due finali e sarebbe fantastico riuscire a conquistarla" Raccontaci il primo impatto con Napoli: "E' stato amore a prima vista certamente. Sono rimasto incantato dalla bellezza e dalla passione dei napoletani. Sono felicissimo e non vedo l'ora di ricambiare mostrando il mio meglio alla gente in campo. Darò il cuore per questa maglia". Perchè hai scelto un numero di maglia così impegnativo a Napoli quale è il 9? “Il 9 l'ho portato in varie squadre ed ho sempre segnato tanto. Sono un centravanti e quello è il numero che preferisco. Non temo la pressione. Spero solo mi porti fortuna anche qui”. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/09/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA, GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON LA SAMP

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Dopo la sosta per le Nazionali, il campionato riprenderà sabato 14 settembre con Napoli-Sampdoria, terza giornata di Serie A (ore 18). La squadra, sul campo 1, ha svolto riscaldamento in avvio e di seguito una serie di torelli con la rosa divisa in gruppi. Successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con esercitazioni su cross e tiri in porta. Elmas, Gaetano e Zielinski sono rientrati dagli impegni con le rispettive Nazionali ed hanno svolto lavoro completo col gruppo. Differenziato e tabella personalizzata per Milik, Insigne e Tonelli. Domani la squadra tornerà in campo nel pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/09/2019

SSCNAPOLI, ANCELOTTI: INDIGNATO PER LE CONDIZIONI DEGLI SPOGLIATOI DEL SAN PAOLO

“Ho visto le condizioni degli spogliatoi del San Paolo. Non ci sono parole. Io ho accettato la richiesta della società di giocare fuori casa le prime due partite per consentire che i lavori si ultimassero, come era stato promesso. In due mesi si può costruire una casa, non sono stati in grado di rifare gli spogliatoi! Dove dovremmo cambiarci per giocare contro Sampdoria e Liverpool? Sono indignato per la scorrettezza e l'inadeguatezza di chi doveva eseguire questi lavori. Come hanno potuto Regione, Comune e Commissari disattendere gli impegni presi ? Vedo un disprezzo e un non attaccamento alla squadra della città. Sono costernato". Questa la dichiarazione dell'allenatore del Napoli, Carlo Ancelotti Fonte e Foto: SSCNapoli

12/09/2019

NAPOLI - SAMPDORIA: ARBITRERÀ IL SIG. LA PENNA

E' il Sig. La Penna di Roma l'arbitro designato a dirigere Napoli-Sampdoria, in programma sabato al San Paolo, alle ore 18.00. Questi gli altri componenti: Assistenti: Paganessi-Prenna. IV Uomo: Marini. VAR: Banti-Costanzo. Il Sig. La Penna ha tre precedenti con gli azzurri in Serie A: Napoli-Spal 1-0 del 22 dicembre 2018 Chievo-Napoli 1-3 del 14 aprile 2019 Frosinone-Napoli 0-2 del 28 aprile 2019 La Redazione

12/09/2019

MERET: VOGLIAMO FAR BENE CON SAMPDORIA E LIVERPOOL

"Ci aspettano quattro giorni importanti, vogliamo dare il massimo con Samp e Liverpool". Alex Meret parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni sui due prossimi impegni ravvicinati del Napoli tra campionato e Champions. "Dispiace per come è andata a Torino. Abbiamo fatto un primo tempo in cui ci siamo espressi sotto tono, ma poi nella ripresa abbiamo messo in difficoltà la Juventus fino a pareggiare" "Peccato perchè sarebbe stato un risultato importante. Però abbiamo dimostrato carattere". "Sicuramente la fase difensiva va migliorata. Tutta la squadra deve trovare maggiore equilibrio perchè 7 gol subiti in 2 gare sono tanti". "In avanti siamo bravissimi a sfruttare le occasioni con attaccanti di valore e talento. Questo ci ha portato comunque a segnare altrettanti gol e a vincere a Firenze". "Sono certo che quando tutti saremo al top della forma questa squadra troverà la sua quadratura giusta e saremo ancora più competitivi". Sentite già l'atmosfera Champions che si avvicina? "Sicuramente sarà un appuntamento affascinante e oltretutto debutteremo contro i campioni d'Europa. Una serata che si annuncia davvero emozionate. Però prima c'è la gara di sabato". "Vogliamo riprendere subito il cammino positivo in campionato. Bisogna avere la testa alla Samp perchè vogliamo ottenere il massimo prima di iniziare, poi, l'avventura europea". Fonte e Foto: SSCNapoli

13/09/2019

IL NAPOLI DOMANI CONTRO LA SAMPDORIA AL SAN PAOLO. 3 PUNTI PER DIMENTICARE TORINO

Dopo quattro mesi, riapre il “ nuovo”San Paolo accogliendo finalmente gli azzurri nella loro prima gara casalinga. La squadra partenopea incontrerà la Sampdoria, quest'anna guidata da di Francesco, e reducie da due brucianti sconfitte. I liguri sono alla ricerca di equlibrio in campoe,soprattutto, di punti per smuovere la classifica. Ovviamente, troveranno una squadra motivata e decisa a cancellare velocemente la "beffa" della sconfitta patita con la Juventus all'ultimo minuto. Buona la prevendita, è lecito attendersi una bella e convincente prestazione degli azzurri. Oggi Ancelotti parlerà in conferenza stampa e ne sapremo di più (forse, ndr9 sulla probabile formazione che scendrà in campo domani. Out Milik, in forse sicuramente Insigne, ma il mister azzurro ha come sostituire i due attaccanti. La squadra dovrebbe schierarsi con Meret, poi il solito pacchetto difensivo con l'unico dubbio a sinistra tra il non ancora recuperato Goulham e Mario Rui. A destra, Di Lorenzo. Manolas e Koulibaly hanno la necessità di mettere minuti nelle loro gambe sia per migliorare l'intesa ma soprattutto per rispettare le previsioni che li incoronano come migliore coppia di centrali del campionato. In mediana, Allan, Zielinski e Fabian, in avanti, Callejon, Mertens e Lozano con LLorente pronto a subentrare. A Fabian, spetterà il compito di fare da collante tra il centrocampo e l'attacco rappresentato. Il modulo 4-4-1 potrebbe essere un'alternativa al 4-2-3-1 che, ogegttivamente, nelle prime due uscite, ha mostrato più di qualche crepa in fase di non possesso. La presenza del nuovo arrivato Llorente, oltre ad essere un'arma in più da sfruttare negli ultimi 20 minuti, puo' dar vita, se riproposto dal primo minuto, al ritorno al vecchio modulo 4-4-2. Occhi aperti, comunque, alla Samp che vanta in organico gli ex temibili Quagliarella e Gabbiadini, un mix di tecnica e capacità realizzativa sui quali i difensori azzurri dovranno essere sempre molto concentrati. Francesco Minervino

13/09/2019

ANCELOTTI: CON LA SAMP GARA INSIDIOSA, DOBBIAMO MIGLIORARE LA FASE DIFENSIVA

Giornata di conferenza a Castelvolturno. Il mister Ancelotti ha parlato ai giornalisti alla vigilia della gara casalinga con ia Sampdoria. Queste le dichiarazioni del mister: "In merito agli spogliatoi, speriamo che domani sarà tutto a posto. E' stata una esternazione fatta con il cuore. Gli spogliatoti dovevano essere consegnati il 31 agosto e quindi ero preoccupato e deluso, soprattutto perche lo stadio è stato rinnovato. La città merita uno stadio all'altezza. Ci si poteva pensare anche prima, senza arrivare all'ultimo secondo. Comunque, discorso chiuso. "La condizione generale della squadra è buona. i ragazzi che sono rientrati dalle nazionali sono a posto cosi come quelli che hanno lavorato a Castelvolturno. Anche Insigne e Milik hanno lavorato con la squadra, e ora tocca a me decidere le rotazioni a partire dalla gara più importante che, ovviamente, è quella con la Sampdoria e poi le altre che verranno. Importante giocare tante partite in casa dove utilizzero' tutti i giocatori a disposizione. Chiaro che ci sarà chi farà più minuti ma la qualità della rosa mi consente di cambiare. Tutte le partite sono un rischio, abbiamo fatto male la fase difensiva ma bene in quella offensiva, dimostrando grande efficacia. Llorente ha dimiostrato grande serietà e grande professionalità, si è presentato benissimo ed è a disposizione della squadra. Ha qualità, con caratteristiche diverse dagli altri attaccanti della squadra. Mi piace sentire i giocatori che dicono di voler vincere perche si motivano e si crea entusiasmo anche nei giocani che sono arrivati quest'anno. la condizione di Koulibaly è migliorata e ora sta bene, cosi come Milik. L'Inter ha fatto una campagna acquisti importante, Conte è molto bravo, determinato ed è normale che sia considerata una squadra molto forto e lo penso anche io che sia una pretendente alla vittoria. Ovviamente vogliamo lottare per vincere e non per arrivare secondi. Io credo che domani ci saranno molti spettatori e sono sicuro che se sapremo fare un calcio bello ed entusiasmante, le persone verranno a vederci. Non dimentichiamo che anche lo stadio è rinnovato ed è stato fatto un bel lavoro." "4 - 2 - 3 - 1 e 4 - 3 - 3 li puoi vedere solo quando non hai la palla. Il primo schema non lo abbiamo fai fatto. Il problema di equilibrio che abbiamo avuto è stato determinato dagli spazi larghi tra le line di centrocampo e attacco e difesa e centrocampo. La Samp è una squadra motivata anche se il loro inizio non è stato buono. Avendo cambiato allenatore, qualche scompenso ci puo' stare ma è una squadra che gioca a calcio e la partita rimane insidiosa. Al Liverpool penseremo dopo la gara con la Samp, domani sera. Il miglior allenamento è la partita, Allan è un giocatore importante ma anche lui entrerà nelle rotazioni. La Redazione

14/09/2019

NAPOLI - SAMPDORIA: GLI AZZURRI DEBUTTANO AL SAN PAOLO.

Terza giornata di campionato per il Napoli che, oggi pomeriggio, affronterà al San Paolo la Sampdoria. La prima di un ciclo di gare che vedrà gli azzurri giocare quattro delle prossime cinque partite in casa, aspetto più che positivo visto il grado di difficoltà delle suddette. Anche per questo, Ancelotti, durante la consueta conferenza stampa pre-gara, ha affermato che opterà per un ampio turnover così da affrontare al meglio questo ciclo di partite. Tuttavia, va sottolineato che il tecnico azzurro ha ritrovato tutti i nazionali in buona forma e che gli infortunati sembrano essere recuperati. Ciò, permetterà al tecnico di ruotare in base alle esigenze i partenopei disponibili. Per quanto riguarda la sfida odierna, gli uomini di Di Francesco sembrano essere molto motivati, soprattutto dopo le due sonore sconfitte subite da Lazio e Sassuolo. La Doria è sempre stata una formazione temibile che ha espresso sempre buon calcio, in particolare nell'anno passato. L'arrivo del nuovo tecnico, certamente, può aver cambiato degli equilibri tattici che erano ormai assorbiti dai doriani. Ma, la qualità e la determinazione dei genovesi permetteranno un rapido adattamento a questa nuova filosofia. Per quanto attiene alla probabile formazione azzurra, nessuna sorpresa in porta che sarà presidiata da Meret, mentre in difesa la coppia centrale dovrebbe essere Manolas - Koulibaly. Sulle fasce, Di Lorenzo e Ghoulam potrebbero essere della partita come anche Callejon, Fabian, Zielinski e Mertens. L'unica novità rispetto alle gare precedenti, potrebbe essere l'inserimento dal 1' di Elmas che dovrebbe rilevare Allan. Non è da escludere, ovviamente, l'impirgo di Lozano e del nuovo arrivato Llorente dal primo minuto, stante la perdurante indisponibilità di Milik. Fabrizio Rossi

14/09/2019

IL NAPOLI OTTIENE LA SECONDA VITTORIA IN STAGIONE, SAMP SCONFITTA 2 - 0 CON UNA DOPPIETTA DI DRIES MERTENS.

Nel terzo turno della Serie A 2019/20, il Napoli batte la Sampdoria di mister Di Francesco per 2 a 0, nella sua prima gara casalinga in un San Paolo nuovo nel look dopo i lavori fatti per l' Univerisade. Questa vittoria consente agli azzurri di alimentare nuovamente le ambizioni in ottica rincorsa ad un piazzamento per la prossima Champions League. Il Napoli di mister Ancelotti ha ridotto il gap dalla Juventus ad un solo punto di distanza dopo che i bianconeri sono stati fermati nel pomeriggio dalla Fiorentina in trasferta. Gli azzurri hanno ottenuto la loro vittoria sovrastando, soprattutto nel secondo tempo, sul piano tattico la buona squadra blucerchiata, imprimendo, fin dalle prime battute un buon ritmo alla gara. I goal del Napoli esaltano il collettivo, la capacità che tanti giocatori offensivi hanno di ricoprire più ruoli e la capacità di offendere bene con gli esterni bassi. Il primo tempo si chiude sul risultato di 1 a 0 con un Mertens capace di andare a segno per la sesta volta di fila al San Paolo. La prestazione di Elmas e del centrocampo in generale resta forse la nota migliore della prima frazione di gioco. Nella ripresa, il Napoli non lascia campo ai blucerchiati che non riescono mai a rendersi troppo pericolosi. Gli azzurri segnano ancora al 67° con Mertens imbeccato dall'esordiente in maglia azzurra Fernando Llorente. Dopo l'ingresso di Llorente per Lozano entrano anche Insigne per Elmas e Younes per Mertens. Il Napoli non lascia il controllo delle operazioni e con Insigne prova ad essere pericoloso. La partita finisce con il risultato di 2 a 0 per il Napoli. Da notare il fatto che gli azzurri hanno chiuso per la prima volta una partita di questo campionato con la porta inviolata. In queste giornate è difficile parlare dei singoli ma la doppietta di Mertens e la splendida prestazione di Elmas acclamati entrambi dai tifosi all'uscita dal campo sono situazioni emblematica della serata dei due giocatori azzurri. Ora, fari puntati sulla gara di martedì sera di Champions League contro il Liverpool con l'esordio al San Paolo in una competizione in cui il Napoli potrà e dovrà essere protagonista. Gennaro Perna

14/09/2019

NAPOLI - SAMPDORIA 2 - 0. UNA DOPPIETTA DI MERTENS REGALA LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Esordio al San Paolo per il Napoli. La terza giornata di serie A vede gli azzurri di Ancelotti sfidare la Sampdoria di Di Francesco. Dopo la sconfitta subita in extremis con la Juventus per gli azzurri c'è l'obbligo di vincere ma anche i blucerchiati hanno fame di vittoria visto che sono il fanalino di coda con 0 punti e la difesa più battuta. Il tecnico azzurro però pensa anche all'esordio in Champions League con i campioni in carica del Liverpool ed opta per un mini turn over. Il modulo è il 4-4-2 con Meret tra i pali, la coppia difensiva composta da Koulibaly e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Elmas insieme a Fabian Ruiz centrali, Zielinski e Callejon larghi, panchina per Allan. In avanti l'inedito coppia formata da Mertens e Lozano vista l'indisponibilità di Milik ed un Insigne a mezzo servizio. Panchina per lo spagnolo Llorente che subentrerà nella ripresa. La Sampdoria si affida alla coppia Quagliarella - Rigoni con Caprari in appoggia per scardinare la retroguardia azzurra. Nei primi minuti sembra più in palla la Sampdoria, al 9' su un corner Meret salva una situazione difficile. Spingono gli azzurri ed al 13' Di Lorenzo serve in area Mertens che realizza il vantaggio azzurro. Al 18' azzurri vicino al raddoppio sempre con Mertens che viene fermato dalla traversa. Sul ribaltamento di fronte ci vuole però un miracolo di Meret per evitare il pareggio di Rigoni. Fasi di bel gioco al San Paolo, il Napoli cerca il raddoppio, ma Quagliarella prova a scuotere i suoi. Al 39' Meret esce su Quagliarella salvando ancora la porta azzurra. Al 43' è ancora Quagliarella a provarci da fuori ma la sua conclusione termina di poco a lato. Nella ripresa le squadre si presentano con la stesse formazioni in campo. Gli azzurri sembrano più determinati, al 50' incursione di Elmas ma Audero mette in angolo. Al 65' esordio di Llorente che prende il posto di Lozano. Al 66' il neo entrato subito si mette in mostra e serve Mertens che realizza il 2 a 0, rete convalidata dopo l'intervento del Var. Di Francesco mischia le carte ed inserisce Leris e Gabbiadini per Regini e Caprari. Nel Napoli spazio anche per Insigne per Elmas. Nei minuti finali esce tra gli applausi Mertens ed entra Younes. Gli azzurri amministrano il risultato e vanno vicini alla terza rete all'86'con Insigne. Nel finale poche emozioni, gli azzurri battono la Sampdoria per 2 a 0. Non c'è tempo per festeggiare poiché martedì al San Paolo ci sarà l'esordio nella massima competizione europea e non si può sbagliare. Domenico Paradiso

14/09/2019

NAPOLI - SAMPDORIA 2-0: MERTENS FIRMA IL SUCCESSO AZZURRO

Dimenticare la beffarda sconfitta incassata a Torino prima della sosta, battere la Sampdoria per approfittare del pareggio a reti bianche dei bianconeri a Firenze e presentarsi così nel migliore dei modi al debutto europeo di martedì contro i campioni d'Europa del Liverpool. Questi gli obiettivi del Napoli che al San Paolo riceve la Sampdoria nell'incontro valevole per la terza giornata di andata del campionato di serie A. Ancelotti concede un turno di riposo a Manolas preferendogli Maksimovic, preferisce Mario Rui a Ghoulam, lancia Elmas dal primo minuto in mediana e sceglie Lozano come partner di Mertens nel tandem offensivo. Di Francesco si affida alla difesa a tre e schiera Caprari a sostegno del tandem Quagliarella-Rigoni. Le reti siglate da Mertens, sesta occasione consecutiva a segno per lui a Fuorigrotta, al tredicesimo e al sessantasettesimo fissano il 2-0 grazie al quale gli azzurri piegano la resistenza dei liguri ed incamerano il secondo successo stagionale portandosi ad una sola lunghezza dalla Juventus in attesa del risultato dell'Inter, impegnata nell'anticipo serale contro l'Udinese. Il belga si porta così a quota centododici realizzazioni in maglia azzurra e consente ai suoi di preparare al meglio la sfida contro l'undici di Klopp. Il numero quattordici prima gira in rete sul primo palo il cross di Di Lorenzo, piacevole conferma per il terzino arrivato dall'Empoli, innescato dall'apertura di Lozano e poi, aiutato dalla deviazione di Ferrari, infila di destro sul palo lontano sfruttando l'assist del nuovo entrato Llorente. Ancelotti può certamente annotare sul suo personale taccuino la conferma dell'eccellente qualità offensiva dei suoi che quando superano il primo pressing avversario riescono a regalare giocate spettacolari in serie mentre deve ancora lavorare sul perfezionamento degli automatismi difensivi che sicuramente miglioreranno in maniera sensibile quando Koulibaly, oggi in netto miglioramento, raggiungerà il top della forma. Eccellenti, oltre a quella del protagonista di giornata, le prove di Elmas e Meret. Il macedone si conferma eccellente centrocampista in entrambe le fasi mentre il portiere si rende protagonista nella prima frazione di almeno tre interventi determinati tra i quali spicca il capolavoro su Rigoni. Andrea Addezio

14/09/2019

NAPOLI-SAMPDORIA: 2-0. DOPPIO MERTENS, PRESTAZIONE CONVINCENTE DEGLI AZZURRI

Ritornano protagonisti in questo weekend i principali campionati europei, la serie A è ripartita da Fiorentina-Juventus delle 15 (0-0) e proseguirà con altri due anticipi. Gli azzurri scendono in campo alle 18 per l'esordio stagionale al San Paolo. E' la Sampdoria lo step da superare per sfruttare subito il passo falso dei bianconeri. Moderato turnover per Ancelotti che, in vista della gara di Champions di martedì ruota qualche pedina. In campo dal primo minuto Maksimovic al fianco di Koulibaly, a metà campo esordio da titolare per Elmas e in attacco la coppia formata da Mertens e Lozano. Partita dai ritmi alti fin dalle prime battute, gli azzurri gestiscono le manovre e provano subito a circondare i blucerchiati nella propria metà campo. Molto attivi sulle fasce Callejon e Di Lorenzo che arrivano sul fondo e cercano il cross vincente per gli attaccanti. Intorno al quarto d'ora proprio da un'assist di Di Lorenzo arriva il vantaggio. Cross di prima intenzione del terzino e sul primo palo ad anticipare tutti arriva Mertens, 1-0. Vantaggio acquisito la partita resta divertente, i partenopei spingono ancora forte e sfiorano la seconda rete prima con Elmas che, da ottima posizione calcia a lato, e poi ancora con Mertens su sviluppi da calcio d'angolo colpendo la parte bassa della traversa. Gli ospiti ci provano soprattutto in contropiede, con Caprari e Quagliarella che si cercano molto per trovare l'intesa vincente. L'occasione più nitida però è quella che capita sui piedi di Rigoni, il centrocampista sfrutta un liscio di Mario Rui per trovarsi a tu per tu con Meret, miracolo dell'estremo difensore azzurro che ipnotizza l'argentino. Attento il portiere partenopeo anche a neutralizzare i vari tentativi dalla distanza di Quagliarella sempre potenti ed insidiosi. Negli ultimi minuti del primo tempo sono ancora gli uomini di Di Francesco ad impostare e cercare di agguantare il pareggio creando però solo qualche brivido alla difesa azzurra in area piccola. Al ritorno dagli spogliatoi aumenta l'intensità del Napoli, in mezzo al campo ancora protagonista Elmas, sicuramente tra i migliori in campo. Pressione alta degli azzurri che chiudono la Samp nella propria metà campo in cerca della rete del ko. Tra i più attivi senza dubbio Mertens che, alla ricerca della doppietta personale, prova la conclusione da qualsiasi posizione. Intorno all'ora di gioca arriva l'esordio di Llorente, richiamato in panchina Lozano tra gli applausi. Lo spagnolo impiega pochi minuti a rendersi protagonista: 66' assist per Mertens che non sbaglia, doppietta del belga e 2-0. Il doppio svantaggio stende la formazione ospite, la Sampdoria non riesce a reagire ed è in totale balìa del possesso palla azzurro. Neanche l'ingresso di Gabbiadini smuove la situazione in attacco per Di Francesco, l'ex attaccante partenopeo prova timidamente la conclusione dalla distanza senza centrare la porta. Negli ultimi 15' entrano anche Younes ed Insigne, il numero 24 azzurro cerca di unirsi alla festa ma si vede per due volte chiuso lo specchio da Audero. Finisce 2-0, tre punti convincenti per il Napoli. Gianluca Cotone

16/09/2019

CHAMPIONS L.: DOMANI SERA BIG MATCH, AL SAN PAOLO CI SARÀ IL LIVERPOOL

Il Napoli, dopo la convincente vittoria contro la Sampdoria, è chiamato all'esordio in Champions, domani sera contro la corazzata Liverpool, guidata dal mister Klopp. Una gara che somiglia sempre di più ad un ulteriore esame di maturità per i ragazzi di Ancelotti. L'allenatore degli azzurri, nella gara contro i liguri, ha risparmiato Allan e Manolas ed ha utilizzato Insigne solo per uno spezzone di gara nella quale è emersa la buona condizione della squadra in particolar modo per la parte offensiva mentre, in fase di non possesso, c'e' stata ancora qualche amnesia che poteva essere fatale, almeno nel primo tempo . Complicato per il coach di Reggiolo scegliere l'undici titolare da contrapporre ai Reds di Liverpool. Proviamo ad abbozzare: In difesa, Meret con Maksimovic, Koulibaly, Manolas e Ghoulam, con l'evidente intento di ripetere la stessa mossa difensiva dell'ottobre scorso coronata poi dal successo. La presenza del serbo come esterno basso a destra offre maggiore sicurezza e copertura per contrastare l'estro del trio delle meraviglie. Firmino, Manè e Salah rappresentano un serio pericolo per tutte le difese, in un micidiale mix di tecnica e velocità A centrocampo Allan, con Callejon, Fabian e Zielinski completeranno la mediana a supporto di Lozano e Mertens davanti con il chiaro compito di fare male alla retroguardia avversaria. Il grande dubbio è, e rimarrà tale fino a domani sera, è proorio legato alla presenza di Insigne dal primo minuto. La direzione di gara è stata affidata al tedesco Brich, un arbitro d'esperienza con cui il Napoli vanta risultati altalenanti. Francesco Minervino

16/09/2019

ANCELOTTI: CON IL LIVERPOOL SFIDA DIFFICILISSIMA MA IL NAPOLI È PRONTO

Giornata di viglia in casa Napoli. A Castelvolturno, in una sala stampa gremitissima, Ancelotti e Llorente hanno incontrato i giornalisti, Domani sera, gli azzurri saranno di scena al San Paolo contro il Liverpool. "La gara di domani è un test importante, affrontiamo la squadra migliore d'Europa, è molto eccitante per noi. Non vogliamo ne' dobbiamo snaturare la nostra idea ma occorre prendere spunto anche dalle precedenti gare contro di loro e quindi l'aspetto difensivo sarà importante ma, ovviamente, se vogliamo vincere, anche la fase offensiva sarà fondamentale. Il Liverpool è cresciuto molto ma anche noi abbiamo messo più qualità nella rosa e credo che sarà una gara dello stesso livello emozionale dello scorso anno, e mi auguro con lo stesso risultato. Il Npoli deve fare una gara "completa", cercando di imporre la propria qualità. Lozano è un ragazzo serio e un grande giocatore. E' umile, generoso e sono sicuro che farà benissimo. La differenza la fanno

sempre i giocatori, gli allenatori non devono fare danni. Ci sono due categorie di allenatori, quelli che non incidono e quelli che fanno danni. La rosa è molto competitiva, penso che possiamo superare il turno. Contro il Liverpool ho perso due finali e ne ho vinta una. E' una squadra che mi ispira simpatia, unica per il suo ambiente che crea ad Anfield. Il Napoli in questa Champions vuole essere protagonista ma il percorso dipende da tanti fattori. Intanto, superiamo il gruppo, poi si vedrà. Non cambia molto se giochiamo la prima o l'ultima con il Liverpool. Llorente ci puo' essere utile, è un ottimo attaccante completo e non è bravo solo di testa." Queste, invece, le dichiarazioni del centravanti azzurro, LLorente "Il mister conosce molto bene i nostri avversari e non ho consigli da dargli. Noi dobbiamo fare una grande gara e stare attenti perche' se conquistano palla e ripartono sono letali. Con queste grandissime squadre, non si può sbagliare. Appena arrivi a Napoli avverti il calore della gente e ora non vedo l'ora di fare un gol per dedicarlo a loro. Per me è stato doloroso perdere la finale e certamente vorrei vendicarmi sportivamente. Possiamo toglierci la soddisfazione domani, ma dobbiamo giocare ad un livello alto. E' sicuramente difficile ripetere il percorso del Tottenham ma con la logica di pensare gara per gara, possiamo farcela. Ovvio che non sarà facile. Mi piacerebbe aiutare la squadra ogni volta che il mister ha bisogno di me." La Redazione

16/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL, AREK MILIK È TRA I CONVOCATI

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Liverpool in programma domani al San Paolo per la prima giornata di Champions League (ore 21). La squadra, dopo il riscaldamento, ha iniziato la sessione con una serie di torelli. Successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con esercitazioni su calci da fermo. I convocati (in ordine alfabetico): Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Ghoulam, Insigne, Koulibaly, Karnezis, Llorente, Lozano, Luperto, Maksimovic, Malcuit, Manolas, Mario Rui, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSC Napol

16/09/2019

KLOPP: PARTITA DIFFICILE CONTRO IL NAPOLI, PROVEREMO A SFRUTTARE LE NOSTRE QUALITÀ

Si è da poco conclusa la conferenza stampa di Jurgen Klopp in vista del match di Champions League Napoli - Liverpool in programma domani sera allo stadio San Paolo. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore della formazione inglese: "Ieri abbiamo fatto un allenamento leggero, oggi un'altra sessione. Abbiamo parlato della partita con il Napoli. Conosciamo bene l'avversario ma domani mattina parlerò con i giocatori. Bisogna difendere bene perché gli azzurri sono forti e a me piace come giocano. Occorre preparare con attenzione il match. Della gara di champions dello scorso anno non ricordo molto ma non ho dubbi sulle qualità dei miei calciatori. Cercheremo di sfruttare le nostre caratteristiche al massimo per restare competitivi e poi vedremo alla fine quale sarà il risultato e dove potremo arrivare. Non sentiamo il fatto di aver vinto la champions perché sono trascorsi già alcuni mesi. Non so se ora le squadre ci affronteranno in maniera diversa. Il Napoli ha avuto una buona stagione anche se non ha vinto lo scudetto, ha acquistato alcuni buoni giocatori ed ha una rosa consolidata proprio come noi. Sono testardi, nel senso positivo del termine, sanno giocare anche in contropiede e tra le linee. Insigne è un ottimo giocatore, molto veloce e stiamo ancora lavorando per tentare di arginarlo. Se dovessimo meritarlo, andrebbe bene anche il pareggio ma certo che preferirei vincere. Credo che il Manchester City sia la migliore squadra in europa e comunque ce ne sono tante davvero forti. Noi siamo stati molto bravi nel momento giusto." La Redazione

17/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL, PER BATTERE GLI INGLESI SERVE ANCHE IL BOATO DEL SAN PAOLO

Con il successo contro la Sampdoria, i partenopei possono ora dedicarsi all'incontro di questa sera contro il Liverpool. Una gara che vedrà nuovamente opposti Ancelotti e Klopp nella magica cornice del San Paolo e con il pubblico delle grandi occasioni. Infatti, la partita di oggi avrà una carica emozionale intensa e richiederà tutte le energie fisiche e mentali per poter essere affrontata. L'avversario, campione d'Europa in carica, è sicuramente uno dei più forti in circolazione; d'altronde, è imbattuta in Premier League, con cinque vittorie consecutive e difficilmente compirà un passo falso, soprattutto in Champions. Il tecnico azzurro non è per niente scoraggiato dalla sfida che lo attende. Infatti, come dichiarato nella conferenza stampa di presentazione del match, si aspetta un Napoli che si imponga con la sua qualità senza dover controbattere ad ogni azione degli inglesi. Dall'altra parte, il Liverpool è cresciuto rispetto l'anno scorso ottenendo maggiore fiducia e consapevolezza giocando con automatismi che si conquistano solo con la qualità e determinazione. Per quanto concerne la formazione che dovrà sfidare i Reds, Ancelotti dovrebbe operare alcuni cambi per innestare maggiore qualità ed esperienza per un match così importante. Tra i pali, Meret dovrebbe essere confermato mentre in difesa Manolas potrebbe rilevare Maksimovic come anche Ghoulam con Mario Rui. A centrocampo, potremmo rivedere Allan affiancato da Fabian e con Callejon ed Insigne a completare il reparto. Infine, in attacco Mertens dovrebbe fare coppia con Llorente o Lozano. Fabrizio Rossi

17/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL 2 - 0. OTTIMA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI, MERTENS E LLORENTE STENDONO I REDS

Lo spettacolo della Champions prende il via questa questa sera e continua domani. Per gli azzurri la massima competizione europea inizia con una sfida affascinante al San Paolo. Gli uomini di Ancelotti debuttano in Europa davanti il proprio pubblico contro il Liverpool, club detentore del titolo. Le due formazioni sono molto simili, entrambe puntano su agilità e rapidità del pacchetto offensivo. La partita infatti ha subito ritmi altissimi, con gli ospiti che cercano la profondità di Salah ma con i partenopei che dopo 6minuti già tentano il sorpasso. Doppia conclusione potente di Fabian Ruiz ma in entrambi i casi è abile l'estremo difensore dei Red Devils a respingere, devia in rete poi Lozano ma in netta posizione di offside. Ottimo approccio di gara del Napoli, gli uomini di Ancelotti coprono bene il terreno di gioco lasciando pochi spazi tra i reparti e gestendo il possesso palla nelle prime battute. La prima risposta del Liverpool arriva al 20': palla persa a metà campo da Insigne e subito innescato Mane sulla corsia esterna, l'attaccante prova la conclusione da posizione ravvicinata ma Meret attento devia in angolo. Gara per entrambi gli allenatori impostata su spunti dei velocisti alternati ad una gestione del palleggio con passaggi brevi e rapidi in attesa dello spiraglio giusto. L'equilibrio in mezzo al campo è evidente ma con la sensazione che il risultato potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro con la giusta verticalizzazione. L'ultima occasione dei primi 45' è di Firmino, schema da calcio d'angolo che si conclude con un cross a limite d'area per il colpo di testa di precisione del numero 9 che sfiora il palo con Meret battuto. Si va all'intervallo sul risultato di 0-0, partita divertente ma con poche occasioni nitide. Al ritorno in campo azione da manuale per il Napoli: triangolazioni rapide, cambio campo e assist finale al bacio di Mario Rui sul secondo palo, a chiudere arriva in acrobazia Mertens sul quale Adrian compie un vero e proprio miracolo e devia in angolo. Azzurri ad un passo dal vantaggio e nettamente padroni del gioco in questa prima parte del secondo tempo. Gestione della gara perfetta del Napoli che però Manolas intorno all'ora di gioco stava per comprometterla. Errore in uscita del difensore azzurro che involontariamente serve a Salah un assist perfetto per il tiro incrociato, questa volta il miracolo lo compie Meret che con le punta delle dita devia in angolo. Doppio cambio a 20minuti dalla fine per Ancelotti, entra prima Zielinski per Insigne e poi Llorente per Lozano. Nell'ultimo quarto d'ora la stanchezza comincia a farsi sentire, le squadre si allungano e i giocatori commettono molto errori in impostazione. All'80' la scintilla, il dettaglio che rompe l'equilibrio, calcio di rigore per gli azzurri. Abile Callejon a procurarsi il penalty con una finta a rientrare nella quale abbocca Robertson cheblo stende in area. Dal dischetto va Mertens, il belga non sbaglia, 1-0. Il Napoli protegge il risultato e nel finale addirittura raddoppia sfruttando un errore difensivo del Liverpool nei minuti di recupero per firmare il 2-0 con una zampata d'esperienza di Llorente. Gli azzurri conquistano tre punti pesantissimi. Gianluca Cotone

17/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL 2-0: AZZURRI MONUMENTALI: MERTENS E LLORENTE BATTONO I REDS

Esordio europeo per gli azzurri, al San Paolo, contro i campioni d'Europa del Liverpool. Così un anno fa, lo stesso un anno dopo: la sfida si conclude 2-0 per il Napoli, che costringe i Reds a cadere per la prima volta in stagione. Ancelotti va sul sicuro: 4-4-2 e titolarissimi. In porta, c'è Meret, con il duo Manolas-Koulibaly a protezione del giovane friulano; Di Lorenzo e Mario Rui sulle fasce. La mediana è affidata ad Allan e Fabian Ruiz, affiancati sulle corsie esterne da Callejon e Insigne. Confermati, in avanti, Mertens e Lozano dopo l'ottima performance contro la Sampdoria. Klopp risponde con il suo classico 4-3-3. Adrian presidia i pali, mentre Van Dijk e Matip compongono la coppia centrale di difesa. Alexander-Arnold e Robertson fungono da fluidificanti, in appoggio al trio di centrocampo Milner-Henderson-Fabinho. L'attacco è composto da Salah e Mané ai fianchi di Firmino, riferimento offensivo centrale. La partita è viva e combattuta sin dal fischio iniziale. I Reds cercano di colpire in ripartenza, i padroni di casa ci provano con una rapida circolazione di palla. Il Napoli si rende pericoloso immediatamente al 7': Fabian impegna per due volte il portiere avversario, che risponde alla grande. Sulla seconda ribattuta, Lozano trova il tap in ed insacca, ma la rete è annullata per la posizione irregolare del messicano. Ancora: lo spagnolo è imbeccato al 14esimo, al centro dell'area di rigore, ma il suo sinistro pericoloso non trova finalizzatori pronti a ribadire in porta. La reazione inglese giunge soltanto al 21esimo, quando Insigne perde una palla velenosa che favorisce i rivali. Mané, quindi, si trova a tu per tu con Meret, che respinge come può il sinistro del senegalese. Un minuto dopo, Milner spedisce alta la sfera dal limite dell'area, dopo una buona azione. I ritmi calano verso la mezz'ora di gioco: partenopei sempre pericolosi; britannici schiacciati nella propria metà di campo, ma temibili in contropiede. In questo senso, lo svantaggio casalingo è evitato da una grande diagonale di Mario Rui (buon primo tempo) al 44esimo, che concede agli uomini di Klopp un pericoloso calcio d'angolo. Firmino, infatti, sugli sviluppi di quest'ultimo è letteralmente dimenticato dalla retroguardia azzurra: colpo di testa fuori di un "nulla". È l'ultimo brivido di un primo tempo privo di minuti di recupero. La seconda frazione incomincia senza cambi. Il Napoli va vicinissimo al vantaggio, al 50esimo: pennellata dalla sinistra di Mario Rui per Mertens, che calcia sotto la traversa, ma Adrian gli sbarra la porta con un intervento miracoloso. Clamorosa palla-gol per i ragazzi di Ancelotti. Che rischiano di cadere clamorosamente al 65esimo: Manolas "cicca" una palla alta, Salah non si fa pregare due volte e lascia partire un mancino, neutralizzato meravigliosamente da Meret. Quindi, entrambi i tecnici procedono con i primi cambi a loro disposizione tra il 66esimo e il 67esimo: Wjnaldum rileva Milner; Zielinski dentro per Insigne. Llorente, quindi, prende il posto di uno spento Lozano, al 69'. L'ex allenatore del Milan, infine, opta per Elmas in luogo di uno sfinito Allan. Nell'ultimo terzo di gara, l'andatura è spezzettata e le squadre si allungano: tanta la stanchezza sul rettangolo di gioco. E nel momento più delicato della sfida, Callejon si procura un calcio di rigore (81esimo, fallo di Robertson): Mertens va glaciale sul dischetto, e realizza l'1-0. Una marcatura importantissima. Il vantaggio azzurro è il principio del forcing degli ospiti, che acquisiscono nuova linfa offensiva con l'ingresso di Shaqiri (all'87esimo per Henderson). Ma le speranze del pareggio vengono dei Reds sono spente dalla zampata di Llorente al 92esimo: 2-0 e partita congelata. Così, gli azzurri conquistano tre punti con una prestazione superlativa. Alessandro Alberto Di Porzio

18/09/2019

MERTENS-LLORENTE E IL NAPOLI BATTE 2-0 IL LIVERPOOL NELLA PRIMA DI CHAMPIONS

Nella prima giornata del gruppo E della Champions League, il Napoli ospita al San Paolo il Liverpool campione d'Europa. Ancelotti manda in campo Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui in difesa; Callejon, Allan, Fabian e capitan Insigne a centrocampo; Mertens e Lozano di punta. Klopp risponde con l'attacco delle meraviglie con Mané, Salah e Firmino. In porta c'è Adrian al posto dell'infortunato Alisson. Arbitra il tedesco Brych. Bella partita, molto veloce da una parte e dall'altra. Al 6' annullato gol a Lozano per fuorigioco, dopo una doppia conclusione di Fabian parata da Adrian. La risposta del Liverpool è più nelle potenziali occasioni, anche se Mané e soprattutto Firmino di testa al 44' sono molto pericolosi. Si va al riposo sullo 0-0. Nella ripresa, c'è un maggior equilibrio dovuto anche alla paura di prendere gol. Al 48' però Mertens si trova ad un passo dal gol, ad un metro precisamente, ma Adrian ricaccia fuori la palla con un balzo incredibile. Venti minuti dopo Manolas regala una incredibile occasione a Salah, ci vuole un super Meret per evitare al Napoli di andare sotto. Ancelotti poi decide i cambi. Manda dentro Zielinsi al prossimo di Insigne, Llorente al posto di Lozano e Elmas al posto di Allan. All'82' percussione da destra di Callejon interrotta bruscamente da Robertson. E' rigore (confermato anche dal VAR). Trasforma Mertens che giunge a quota 113 gol in maglia azzurra. Ultimi minuti in apnea per il Napoli, ma sul pressing alto di Mertens, la palla giunge a Llorente che non sbaglia davanti ad Adrian. E' 2-0 per il Napoli. Sono 3 punti fondamentali, ma soprattutto con due gol segnati. E' solo la prima partita, ma rompere già certi equilibri, è fondamentale per mettere anche pressione ai campioni d'Europa, che

nella seconda giornata non potranno sbagliare ulteriormente contro il Salisburgo (vittorioso per 6-2 col Genk). E domenica alle 15 torna il campionato con Lecce-Napoli. Vincenzo Perrella

18/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL 2 - 0, ANCELOTTI: VITTORIA BELLISSIMA, ORA GRANDE CONCENTRAZIONE

"E' stata una vittoria bellissima e meritata, ho una rosa che può fare strada in Europa". Carlo Ancelotti dispensa soddisfazione e complimenti alla sua squadra dopo il successo contro il Liverpool. Ma anche raccomandazioni per il futuro. "Abbiamo battuto i Reds anche l'anno passato, poi però non siamo riusciti a passare il turno. Stavolta vogliamo riuscirici". "Non dobbiamo dormire sugli allori, ci vorrà la stessa concentrazione di stasera anche nelle prossime partite". "Già domenica a Lecce voglio vedere lo stesso carattere e la stessa forza di stasera perchè sarà una gara molto dura". "Abbiamo vinto una partita che posso definire "sporca". Bisognava provare a vincere ma allo stesso tempo cercare assolutamente di non perdere. In questa duplice mentalità la squadra si è espressa benissimo". "Ho visto qualità ma anche tanto sacrificio. Ed è l'unico modo di battere i Campioni d'Europa". "Mi è piaciuta molto la squadra nel finale, perchè dopo 80 minuti combattutissimi non abbiamo smesso di crederci. Ci siamo messi lì e senza troppi fronzoli abbiamo difeso e contrattaccato. Una partita di grandissimo ritmo". "Ho inserito Llorente per avere maggiore fisicità e profondità in un momento cruciale del match. Ed ha dato una grande risposta" "Questa rosa ha molto valore e tante potenzialità, lo dico da tempo, sia tecnicamente che umanamente. Dobbiamo trovare la continuità e la mentalità giusta da poter trasferire ad ogni gara". "E' un bel gruppo, che ci può dare tante soddisfazioni. Ma dobbiamo stare sul pezzo sempre, crederci e non mollare mai..." Fonte e Foto: SSCNapoli

18/09/2019

NAPOLI - LIVERPOOL 2 - 0: LE DICHARAZIONI POST GARA DI LLORENTE, MERTENS E MANOLAS

Segnare al San Paolo mi ha dato una emozione indescrivibile". Fernando Llorente racconta la sua prima volta a Fuorigrotta da bomber, nella fantastica sfida contro i Reds. "Riuscire ad andare in gol contro i Campioni d'Europa è già tanto in termini di emozione. Però devo dire che non immaginavo fosse così straordinario il brivido che riesce a darti questo stadio". "L'urlo dei tifosi è stato incredibile e sono felicissimo di aver potuto regalare a loro una gioia". "E' stata una partita vibrante, molto combattuta. Questo successo vale più dei tre punti perchè ci dà tanta carica per il futuro" "Il mister mi ha detto di entrare per dare profondità. Ci sono riuscito, mi trovo benissimo in questo gruppo e spero di poter dare sempre il mio contributo alla squadra. Abbiamo una rosa davvero competitiva" "Abbiamo battuto i Campioni d'Europa, ma non basta per ora...". Dries Mertens tanto goleador quanto esigente e perfezionista. Suo il gol su rigore che ha aperto la serata magica del San Paolo. "Sicuramente vincere contro il Liverpool è sigificativo e ci dà la prova delle nostre potenzialità. Però per la qualificazione sarà fondamentale battere anche le altre due rivali". "L'anno scorso siamo rimasti amareggiati dall'esito del Girone e quest'anno vogliamo andare avanti". "Sappiamo che abbiamo capacità e ambizione per fare strada in Europa, ma dobbiamo dimostrarlo semrpe e in tutte le gare che ci restano". E' una vittoria che può valere mezza qualificazione? "Questo non lo so. Ci sono ancora tante sfide e ognuna ha il proprio valore come punti. Per adesso pensiamo al Lecce. Stasera sono molto stanco e dobbiamo tutti recuperare le energie per domenica" "Abbiamo battuto i Campioni d'Europa, ma non basta per ora...". Dries Mertens tanto goleador quanto esigente e perfezionista. Suo il gol su rigore che ha aperto la serata magica del San Paolo. "Sicuramente vincere contro il Liverpool è sigificativo e ci dà la prova delle nostre potenzialità. Però per la qualificazione sarà fondamentale battere anche le altre due rivali". Non solo abbiamo vinto ma non abbiamo fatto segnare il Liverpool". Kostas Manolas attribuisce i giusti meriti anche alla fase difensiva del Napoli dopo la vittoria contro i Campioni d'Europa. "Loro sinora in stagione hanno vinto tutte le partite in Premier. E' la prima volta che sono stati fermati e questo conferma che il Napoli è una grande squadra". "Al mio fianco c'è Koulibaly che credo sia tra i migliori centrali al Mondo. Mi trovo benissimo con lui, dobbiamo crescere ancora ma siamo sulla buona strada per trovare il giusto equilibrio" "Questo successo ci deve dare la consapevolezza che possiamo qualificarci e andare avanti in Europa. E' solo l'inizio ma siamo certi di poter dire la nostra in Champions" Fonte e Foto: SSCNapoli

19/09/2019

LECCE - NAPOLI: DESIGNATO IL SIG. PICCININI

Sarà il Sig.Piccinini di Forlì ad arbitrare Lecce-Napoli, match valido per la quarta giornata della Serie A. Gli ssistenti saranno Galetto e Baccini. IV uomo: Baroni. VAR:Pasqua-Cecconi. Nessun precedente con gli azzurri, in Serie A. La Redazione

19/09/2019

DA DOMANI IN VENDITA I BIGLIETTI PER LE GARE DEGLI AZZURRI CONTRO CAGLIARI E BRESCIA

I biglietti per le gare di Campionato Napoli vs Cagliari e Napoli vs Brescia che si disputeranno rispettivamente il 25 Settembre 2019 ore 21.00 e il 29 Settembre 2019 ore 12.30 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da Venerdì 20 Settembre 2019 ore 11.00. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli “Fan Stadium Card”, acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Questi i prezzi Cagliari: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00. Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Questi i prezzi Brescia: Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 30,00 Curve € 14,00. Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan-Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

19/09/2019

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DOMENICA GLI AZZURRI GIOCHERANNO A LECCE

Dopo il successo sul Liverpool, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti a Castelvolturno. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce per la quarta giornata di Serie A, in programma domenica alle ore 15. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio in Champions, sono stati impegnati in lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, hanno svolto seduta tecnica e una serie di partitelle a campo piccolo. Chiusura con esercitazioni di cross e tiri in porta. Tonelli prosegue nella sua tabella personalizzata. Domani la squadra tornerà in campo nel pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

20/09/2019

LECCE - NAPOLI: L'ANALISI TATTICA

Superata la "sbornia" europea scaturita dalla prestigiosa vittoria contro il Liverpool, per il Napoli è già tempo di rituffarsi in campionato. Nel primo impegno domenicale nel tradizionale orario delle 15,00, gli azzurri saranno di scena allo stadio di Via del Mare a Lecce contro i padroni di casa allenati da mister Liverani, l'artefice della doppia promozione dei giallorossi dalla Lega Pro alla serie A. Per questo l'ambiente salentino sta vivendo un momento di straordinaria euforia ulteriormente rafforzata dalla bella vittoria ottenuta in casa del Torino nel monday night, per cui gli azzurri dovranno fare i conti anche con questa situazione. Da un punto di vista tattico, la squadra leccese si dispone solitamente con un 4-3-2-1 anche se i trequartisti in fase di non possesso si allineano ai centrocampisti mentre l'attaccante aggredisce il portatore di palla "sporcando" le linee di passaggio con grande generosità. L'atteggiamento della compagine pugliese è piuttosto spregiudicato grazie alla mentalità inculcata da Liverani il quale non rinuncia a giocare con almeno tre elementi offensivi oltre alle mezzali ed ai terzini che a loro volta accompagnano sempre l'azione. La difesa si schiera a quattro davanti a Gabriel con i due centrali, Lucioni e Rossettini, molto esperti ed abili nel gioco aereo, mentre Tachtidis opera da metodista a protezione della propria sedici metri con l'obiettivo di farsi dare la palla e far ripartire l'azione. La rosa è composta da diversi esordienti in serie A ma comunque molto interessanti come Shakvov, Tabanelli e soprattutto Falco. Il talento salentino è molto pericoloso grazie alla sua tecnica e rapidità nello stretto; essendo brevilineo riesce a muovere la palla tante volte nascondendola al diretto avversario. La difesa del Napoli dovrà prestare particolare attenzione ai tagli del 10 giallorosso, il quale attacca spesso la profondità a destra e poi scarica per i compagni che si inseriscono a rimorchio sfruttando gli spazi creati dall'abbassamento della difesa avversaria. Il Napoli dovrà innanzitutto adattarsi rapidamente ed in maniera adeguata al contesto, diverso rispetto alla Champions, e prepararsi ad una battaglia sportiva perché gli uomini di Liverani, c'è da scommettere, metteranno in campo tanto agonismo per sopperire al gap tecnico esistente tra le due squadre. Da questo punto di vista Ancelotti dovrebbe effettuare un massiccio turn over grazie all'ampiezza della rosa a sua disposizione al fine di ripartire in maniera uniforme i carichi di lavoro dei suoi in questo avvio di stagione. Gli azzurri dovranno far valere la loro superiorità tecnica pressando alto il portatore di palla per indurlo all'errore e costruire situazioni pericolose. Per quanto riguarda le azioni manovrate, sarà opportuno attaccare per vie centrale sfruttando il giro palla ed i cambi di gioco; in queste circostanze la mezzala opposta scivola verso l'esterno sguarnendo la zona di propria competenza e in questi spazi dovranno agire i partenopei, i quali con scambi ravvicinati e rapidi devono attaccare i centrali giallorossi non molto rapidi palla a terra e nell'uno contro uno. Antonio Rea

20/09/2019

SSCNAPOLI: PREZZI AGEVOLATI AGLI ABBONATI PER LE GARE DI CHAMPIONS LEAGUE

In vista dei prossimi impegni di Champions, la SSC Napoli è lieta di annunciare un ulteriore vantaggio per gli abbonati. I prezzi che saranno applicati per le tre gare del Group Stage 2019.20 prevederanno infatti due tariffe per ogni settore, una intera e una agevolata, solo per gli abbonati. Gli abbonati della stagione 2019.20 potranno godere di uno sconto del 25% sull’acquisto del singolo tagliando. Questi i 2 eventi in programma e i relativi prezzi: SSC Napoli vs FC Salzburg 05.11.2019 ore 21.00 TARIFFA INTERA Tribuna d’Onore € 200,00 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family € 20,00/€ 5,00 (ridotto under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 TARIFFA AGEVOLATA RISERVATA AGLI ABBONATI con 25% di sconto Tribuna d’Onore € 150,00

Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Distinti € 30,00 Curve € 14,00 SSC Napoli vs KRC Genk 10.12.2019 ore 18.55 TARIFFA INTERA Tribuna d'Onore € 200,00 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family € 20,00/€ 5,00 (ridotto under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 TARIFFA AGEVOLATA RISERVATA AGLI ABBONATI con 25% di sconto Tribuna d'Onore € 150,00 Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Distinti € 30,00 Curve € 14,00 Tutti gli abbonati, per usufruire delle agevolazioni, dovranno necessariamente caricare il titolo in modalità digitale sulla fidelity card. Contestualmente, a partire dalle ore 18.00 di Lunedì 9 Settembre 2019, sarà possibile acquistare i tagliandi con tariffa intera sui posti non occupati dagli abbonati. Dalle ore 12.00 di Venerdì 13 Settembre 2019 continuerà la vendita libera su tutti i posti non acquistati in precedenza dagli abbonati. ACQUISTO DEI BIGLIETTI I biglietti potranno essere acquistati presso i Punti Plus, le Ricevitorie Abilitate ed attraverso il Web. Sono attive circa 1.100 ricevitorie in tutta Italia; la lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.ticketone.it ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 INFORMATIVA PER RILASCIO TITOLI: Prima dell'emissione dei titoli, il sistema di biglietteria automatizzata della TicketOne invierà al centro elettronico nazionale della polizia di stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all'autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), TicketOne potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Non potranno essere rilasciati titoli a soggetti: - destinatari di provvedimenti di cui all'art.6 della legge n.401 del 13 dicembre 1989(divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - daspo) e successive modifiche; - sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla legge n.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità) e successive modifiche; - che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi anche se non in occasione o a causa di manifestazioni sportive; Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a TicketOne la rettifica dell'autorizzazione ed il titolo verrà disattivato per l'accesso allo stadio. CODICE DI CONDOTTA DELLA SSC NAPOLI Il protocollo d'intesa del 4 agosto 2017, con l'intento di "realizzare un rinnovato modello di gestione degli eventi calcistici", al fine di tutelare e promuovere la "dimensione sociale del calcio", ha introdotto il cd. "sistema del gradimento". Il "sistema di gradimento" rappresenta uno strumento messo a disposizione delle società sportive per impedire l'accesso agli stadi, per un periodo adeguato, ai soggetti che non sanno mantenere un comportamento conforme al "codice di condotta" adottato dalle società stesse. Attraverso il "sistema di gradimento", le società sportive si rendono parte attiva per garantire a tutti coloro che desiderano recarsi allo stadio un ambiente accogliente, sicuro e adatto ad ogni tipo di spettatore, ivi incluse le famiglie con bambini. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e dell'art. 12 del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale www.sscnapoli.it e presso i punti plus. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio san paolo, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio san paolo è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSCNapoli

20/09/2019

SSCNAPOLI, FORMISANO: FIDELITY CARD SEMPLICE E CONVENIENTE, ABBONARSI È VANTAGGIOSO

"Abbonarsi è semplice e molto vantaggioso". Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing azzurro, illustra la riapertura della Campagna Abbonamenti 2109/20 ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "La Società dimostra, come ha sempre fatto, di avere a cuore i propri tifosi. Dopo la partita con la Sampdoria abbiamo deciso di ripartire con la Campagna Abbonamenti con un prezzo ribassato di un rateo per la gara già disputata. Quindi i prezzi degli abbonamenti, per i rispettivi settori, sono stati ridotti di 1/19esimo del prezzo originario, che dì per sè era già molto basso". Per abbonarsi è necessaria la Fidelity Card e colgo l'occasione per ricordare a qualche scettico che la tessera del Tifoso non esiste più. Esiste la Fidelity Card che ha la stessa valenza di una tessera del supermercato, quindi è semplice e vantaggiosa". "La Fidelity Card è uno strumento molto comodo per caricare non solo l'abbonamento ma anche le partite di Champions oltre che per avere diritto alla prelazione. E voglio ricordare che gli abbonati hanno uno sconto del 25 per 100 sulle gare in campo europeo". La Fidelity Card è semplice da ottenere digitalmante e comporta vari benenfit tra i quali c'è anche quello di avere tornelli dedicati agli abbonati al fine evitare lunghe file. E' il caso di ribadire che abbonarsi è facile, conveniente e soprattutto vantaggioso". Fonte e Foto: SSCNapoli

20/09/2019

MARIO RUI: SIAMO UN GRUPPO SOLIDO E COMPETITIVO, PUNTIAMO IN ALTO

"Puntiamo in alto, siamo un gruppo solido e competitivo". Mario Rui parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss anche della sua splendida prestazione contro il Liverpool. "E' stata una grande serata e ringrazio tutti per gli elogi, soprattutto i tifosi. Non sono uno che ascolta molto le critiche, preferisco guardare avanti e cercare sempre di migliorarmi". Dalla sfida contro i Campioni d'Europa uscite più forti anche mentalmente? "Noi siamo già mentalizzati sulle nostre potenzialità. Certamente vittorie come queste aiutano alla crescita e danno tanta adrenalina. Ma adesso dobbiamo già voltare pagina perchè ci aspetta un match durissimo". "Se vogliamo essere ambiziosi dobbiamo dimostrarlo sin da subito a Lecce, un campo caldo e difficile contro una buonissima squadra" "Hanno disputato una bellissima gara contro il Torino e pure l'Inter ha faticato nella prima parte contro di loro. Dovremo essere al top e ripetere una grande prestazione". Subito in luce i nuovi arrivati: Elmas, Di Lorenzo, Manolas e Llorente. "E' la dimostrazione che la Società ha fatto un mercato straordinario e mirato. Per me sono tutti acquisti grandiosi che ci danno ulteriore qualità per arrivare in alto". In alto quanto? "Noi ci crediamo allo scudetto. Possiamo lottare con le prime. Con questa convinzione e lavorando sulle nostre potenzialità possiamo puntare a grandi traguardi" Fonte e Foto: SSCNapoli

22/09/2019

LECCE - NAPOLI, AZZURRI IN STATO DI GRAZIA MA ATTENZIONE AI PASSI FALSI

L'impresa contro il Liverpool, oltre ad aver acceso gli animi del popolo azzurro, potrebbe distrarre i partenopei dal prossimo incontro contro il Lecce. Avversari umili ma determinati, i salentini, che non devono essere sottovalutati soprattutto dopo la vittoria ottenuta contro il Torino in trasferta. Una gara, quest'ultima, vinta con qualità e dominata tatticamente dagli uomini di Liverani che, contro i partenopei avranno il loro primo big match in casa davanti a quasi 25 mila spettatori. Questa partita aprirà per gli azzurri un breve ciclo di incontri contro le squadre medio-piccole che sarà indicativo dello stato complessivo degli uomini di Ancelotti. A causa della mancata conferenza stampa del tecnico partenopeo, si hanno poche notizie sulle modalità con cui il mister vorrà affrontare i giallorossi. Quasi certo il 4-4-2, che dovrà reprimere ogni tentativo offensivo dei salentini. Invece, per quanto riguarda gli azzurri che saranno in campo dal 1', Ancelotti dovrà fare a meno di tre big come Manolas, Younes e Allan, non convocati per la gara. Quindi, in porta dovrebbe esserci Meret (ma potrebbe toccare anche ad Ospina) mentre in difesa Koulibaly dovrebbe far coppia con Maksimovic e sulle fasce Malcuit e Ghoulam. A centrocampo, molto probabile l'impiego di Zielinski ed Elmas, visti per pochi minuti contro il Liverpool; sugli esterni, probabilmente rivedremo l'inesauribile Callejon ed il capitano Insigne. Infine, in attacco, il debutto di Milik accanto a Lozano. Fabrizio Rossi

22/09/2019

LECCE-NAPOLI: 1-4. OTTIMI SEGNALI DAGLI ATTACCANTI AZZURRI

Momento della stagione molto intenso, tante partite ravvicinate tra turni infrasettimanali di campionato e Champions League. Gli azzurri scendono oggi in campo alle 15 ospiti del Lecce, formazione neopromossa e in cerca soprattutto tra le proprio mura di punti salvezza. Nonostante il pomeriggio sia molto caldo fin dai primi minuti i ritmi sono alti, con gli azzurri dalla disposizione tattica inedita subito offensivi. Ancelotti schiera in attacco la coppia Llorente-Milik supportata da Insigne. Poche le vere azione da gol nei primi 20 minuti, tanti errori di impostazione per entrambe le compagini e con i partenopei pericolosi solo con Insigne che ci prova dalla distanza. I padroni di casa timidamente ci provano in contropiede affidandosi alla velocità di Farias. Al 28' arriva il vantaggio degli uomini di Ancelotti. Milik riceve a limite d'area e prova il destro, tiro deviato dalla difesa con palla che finisce sui piedi di Llorente, lo spagnolo indisturbato davanti Gabriel non sbaglia, 0-1. Il vantaggio azzurro intimorisce ancora più il Lecce, che privo di una vera e propria punta a cui affidarsi per alzare il baricentro, difende praticamente con tutti gli effettivi nella propria trequarti. Le manovre partenopee non sono fluide e si prosegue con un lungo possesso palla senza trovare l'affondo vincente. Al 40' il colpo di testa di testa di Llorente che sfrutta un calcio piazzato di Ghoulam viene fermato dal braccio di Tachtsidis. Consultazione della Var e calcio di rigore. Dal dischetto Insigne sbaglia la prima occasione, penalty da ripetere perché Gabriel si muove in anticipo. Al secondo tentativo la palla si infila in rete e si va al riposo sul doppio vantaggio partenopeo. Ad inizio ripresa gli uomini di Liverani sembrano aver una minima reazione che viene però dopo pochi giri di orologio annientata dal tris azzurro. Minuto 52 contropiede perfetto del Napoli che si conclude con il mancino preciso e potente dalla distanza di Fabiana Ruiz. La gara che sembra ormai avviata a raggiungere il triplice fischio senza ulteriori sorprese, viene scossa dal rigore concesso al Lecce intorno all'ora di gioco per un'uscita maldestra di Ospina che travolge Farias compromettendo l'ottima parata compiuta pochi istanti prima. Dal dischetto Mancosu non sbaglia, 1-3. Si riaccende improvvisamente il match con il pubblico di casa che spinge la propria squadra verso l'impresa, ma gli interpreti in campo riescono solo a collezionare calci piazzati senza creare veri pericoli. A spegnere definitivamente la partita ci pensa ancora Llorente che, trovandosi nuovamente al posto giusto, devia in rete un altro rimpallo confermandosi un rapace d'area infallibile, 1-4 e doppietta dello spagnolo. Nel finale arriva il palo di Tabanelli che sancisce la resa del Lecce. Il Napoli conquista tre punti importanti e si conferma miglior attacco della seria A con 13 reti all'attivo. Gianluca Cotone

22/09/2019

LECCE-NAPOLI 1-4, POKER E DOMINIO: UN DOPPIO LLORENTE, INSIGNE E FABIAN STENDONO I 'LUPI'

Il Napoli torna a giocare in campionato, in quel di Lecce, in occasione della quarta giornata di Serie A. Al via del Mare, finisce 1-4. Gli azzurri dominano gli avversari, rischiando pochissimo dall'inizio alla fine. Ancelotti cambia tantissimo, rispetto alla sfida con il Liverpool: accostamenti inediti e spazio a chi non ne ha avuto finora. Il 4-4-2 è formato da Ospina, tra i pali; Malcuit e Ghoulam, sulle fasce, affiancano Maksimovic e Koulibaly, disposti al centro della difesa. Zielinski ed Elmas occupano la zona nevralgica del campo, coadiuvati da Fabian ed Insigne sulle corsie esterne. Milik-Llorente è l'inedito coppia d'attacco. Mister Liverani, invece, sceglie una disposizione più accorta: un folto 4-3-1-2. Mancosu, sulla trequarti, giostra in appoggio del rapido duo Farias-Falco. In porta, c'è l'ex azzurro Gabriel, mentre Lucioni e Rossettini compongono il tandem arretrato. I fluidificanti sono Rispoli e Calderoni. La mediana è presidiata da Tabanelli e Tachtsidis ai lati di Majer. La partita fatica a decollare, nei primi minuti di gioco. Non ci sono sussulti: ritmi molto bassi, e sono tanti gli errori tecnici da una parte e dall'altra. I partenopei non riescono a fraseggiare con velocità; i giallorossi sono poco interessati ad accelerare il gioco. La prima conclusione arriva soltanto all'8', ma il tiro di Insigne è altissimo. Quindi, ci provano Farias e Mancosu, rispettivamente al

15esimo e al 17esimo: nulla di fatto per i due. Il Napoli, allora, alza leggermente la pressione, e Gabriel è chiamato agli straordinari. Il portiere leccese, prima, devia in angolo il destro a giro del talento di Frattamaggiore (23'); per poi esaltarsi sull'inzuccata di Llorente, sugli sviluppi del conseguente corner. Llorente che, al 28esimo, manda in vantaggio i suoi, ribadendo in rete, il mancino di Milik "sporcato" dai difensori salentini. Al 37esimo, fallo di mano di Tachtsidis in area di rigore: penalty per il Napoli. Insigne va sul dischetto, ma tira debole e rasoterra: palla facile preda di Gabriel, che sventa il doppio svantaggio. Ma l'arbitro fa ripetere la massima punizione, a causa del movimento prima della battuta del rigore da parte del portiere casalingo. Il napoletano, questa volta, non sbaglia: 2-0 e primo tempo che si conclude odpo due minuti di recupero. La seconda frazione di gioco comincia con un cambio tra le fila casalinghe: fuori Tachtsidis per Petriccione. E sono proprio i pugliesi a procurarsi la prima palla-gol della ripresa: colpo di testa di Lucioni (51') sull'esterno della rete. Gli uomini di Ancelotti, tuttavia, trovano il tris con una prodezza di Fabian Ruiz al (52'). Lo spagnolo lascia partire un sinistro ad effetto dalla lunga distanza, che non lascia scampo all'estremo difensore giallorosso. Il Lecce non demorde, ed aggredisce i partenopei: Ospina esce dai pali, per chiudere su Farias, ma colpisce la sfera ed anche l'ex Cagliari. Dagli undici metri, va Mancosu che calcia perfettamente, spiazzando il colombiano e siglando il 3-1 al 61esimo. Dopo cinque minuti, Liverani opta per il secondo cambio: entra Lapadula per Falco. Tocca, poi, a Benzar, che rileva Rispoli al 70esimo. Invece, Ancelotti, butta nella mischia Lozano e Callejon, rispettivamente al posto di Milik (74') ed Elmas (75'). Le sostituzioni hanno conferito forze fresche alle due contendenti, ma l'andamento della gara è sempre lo stesso. Anzi: il Lecce si dissolve. Perché gli azzurri calano il poker all'82esimo: Llorente firma la prima doppietta con la maglia partenopea. L'ex Juventus trova il tap in vincente, sulla deviazione corta di Gabriel (sul sinistro di Insigne). I giallorossi cercano la risposta di orgoglio, che arriva con Tabanelli, dopo tre minuti, che trova sulla sua strada un provvidenziale Ospina ed il palo alla sua sinistra. In chiusura, Lozano impegna, in corsa, Gabriel. Dunque, il Napoli conquista altri tre punti, dopo il successo con la Sampdoria, dominando al via del Mare in lungo e in largo. Alessandro Alberto Di Porzio

22/09/2019

LECCE-NAPOLI 1-4: LARGO SUCCESSO PER GLI AZZURRI

Smaltire il rischio dell'eccessivo entusiasmo derivante dall'impresa di Champions League contro il Liverpool e concentrarsi sull'impegno odierno per portare a casa quei tre punti che risultano indispensabili per tenere il passo delle dirette rivali nella lotta per il vertice. Questi gli obiettivi del Napoli che, nell'incontro valevole per la quarta giornata di andata del campionato di serie A, affronta in trasferta il Lecce, reduce dal meritato successo esterno, il primo per la neopromossa pugliese, ottenuto a Torino nel posticipo del turno precedente. Ancelotti per l'occasione deve rinunciare ad Allan e Manolas, non convocati, e fa ampio ricorso al turnover. Debutto tra i pali per Ospina e sulla fascia destra difensiva per Malcuit, Maksimovic affianca Koulibaly al centro della retroguardia mentre Ghoulam concede un turno di riposo a Mario Rui. A centrocampo Fabian Ruiz rileva sulla destra Callejon, la coppia centrale è composta da Elmas e Zielinski mentre Insigne viene confermato sull'out opposto ma è in attacco la novità più significativa con l'impiego del tandem Milik-Llorente, scelta che decreta l'esordio stagionale per il polacco. Sul versante opposto Liverani conferma il 4-3-1-2, assetto nel quale Falco agisce alle spalle del tandem Mancosu-Farias. Dopo un avvio equilibrato gli ospiti,miglior attacco del torneo con tredici reti all'attivo, aumentano progressivamente i giri del motore, assumono il controllo della contesa e portano a casa il successo, il terzo in quattro esibizioni, che consente loro di tenere il passo tanto della Juventus che dell'Inter capolista, entrambe vittoriose negli anticipi di ieri. A decidere le sorti del confronto, 4-1 lo score finale, l'opportunismo con il quale Llorente, secondo gol per lui in pochi giorni e primo in campionato, si avventa sul tiro rimpallato di Milik per freddare Gabriel da pochi passi in occasione del vantaggio, la glaciale freddezza esibita da Insigne, ottantesimo gol per lui in maglia Napoli, che trasforma il rigore del raddoppio dopo che l'estremo rivale aveva respinto la prima esecuzione e la classe cristallina che permette a Fabian Ruiz di piazzare il sinistro a giro dal limite per finalizzare la ripartenza che vale il terzo gol. Il centravanti iberico ribadisce la bontà del suo acquisto siglando il punto che chiude i conti ad otto minuti dal termine ribadendo in rete da pochi passi la palla respinta dal numero uno leccese su tiro scoccato dal numero ventiquattro. Il numero nove fuga così con i fatti le perplessità legate all'arrivo di un calciatore svincolato e che contraddice gli abituali parametri anagrafici che guidano le scelte del club. Gli ospiti accorciano le distanze poco dopo il quarto d'ora della ripresa grazie al penalty trasformato da Mancosu e concesso dal direttore di gara per l'avventata uscita di Ospina su Farias dopo l'eccellente parata del portiere colombiano sul tiro dalla distanza di Majer. Mercoledì al San Paolo arriva il Cagliari, formazione reduce da due successi e in possesso di un organico di qualita in grado di creare diversi grattacapi anche a rivali più quotate. Andrea Addezio

22/09/2019

LECCE - NAPOLI 1-4, ANCELOTTI: ERA UNA TRAPPOLA, GRANDE ATTEGGIAMENTO DELLA SQUADRA

"Qui a Lecce poteva essere una partita trappola, ho visto una grande prestazione della squadra". Carlo Ancelotti applaude la prestazione azzurra al Via del Mare. "Giocavamo contro una squadra organizzata bene e con qualità. Non era semplice venirne a capo se non comandando il gioco". "Dopo le energie fisiche e mentali spese contro il Liverpool, oggi potevamo correre il rischio di calare di tensione. Invece abbiamo risposto con una gara di ottimo livello e di intensità". "All'inizio siamo stati un po' leziosi nel palleggio, poi però abbiamo verticalizzato e siamo riusciti a sbloccarla dopo tanta pressione". Sul massiccio turnover: "Era necessario e lo sarà sempre sia per ricaricare le forze che per coinvolgere tutti nel nostro progetto. Abbiamo tanti giocatori di qualità e tutti saranno utili in questa stagione". Milik seconda punta l'ha soddisfatta? "Arek può giocare benissimo al fianco o dietro la prima punta, anzi si trova molto bene sul centro destra e può sfruttare le sue caratteristiche". Chi sta volando al momento è Llorente: "Si è presentato benissimo, sta lavorando con grande intensità e in campo si vede la sua forza. Sono soddisfatto, ma sono soddisfatto di tutto il reparto offensivo sinora". E' lotta a tre per lo scudetto quest'anno? "Per ora la classifica non è delineata. Siamo all'inizio. La Juventus penso che al momento sia in fase di definizione con l'arrivo di Sarri e poi l'Inter sta ritrovando certezze con Conte". "Noi dobbiamo solo pensare a proseguire e restare concentrati sulla nostra strada. La stagione è appena iniziata e c'è tanto da fare" Fonte: SSC Napoli

23/09/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PERSONALIZZATO PER MANOLAS, ALLAN E YOUNES IN GRUPPO

Dopo il successo di Lecce, il Napoli ha ripreso subito la preparazione al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari al San Paolo di mercoledì per il turno infrasettimanale della quinta giornata di Serie A. La rosa si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro il Lecce hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, sul campo 3, sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica e di seguito hanno disoutato una serie di partitine a campo piccolo. Allan e Younes sono rientrati in gruppo ed hanno svolto allenamento completo. Tonelli ha alternato seduta col gruppo e allenamento differenziato. Manolas prosegue con la tabella di lavoro personalizzato in campo. Domani la squadra si allenerà nel pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

24/09/2019

NAPOLI - CAGLIARI: DIRIGERÀ L'INCONTRO IL SIG. DI BELLO

Napoli - Cagliari, gara in programma domani sera allo Stadio San Paolo, sarà diretta dall'arbitro Di Bello di Brindisi. Gli assistenti saranno Schenone e De Meo. IV uomo: Pezzuto, al VAR: La Penna-Longo. Le due formazioni che si affrontano per la 77° volta in Serie A La Redazione

25/09/2019

STASERA NAPOLI - CAGLIARI: GLI AZZURRI DEVONO CONTINUARE LA STRISCIA VINCENTE

Il Napoli riceve al San Paolo il Cagliari nel turno infrasettimanale del mercoledì con l'evidente intento di portare a quattro le vittorie consecutive. La squadra partenopea, reduce dalla roboante vittoria ottenuta a Lecce, è pronta ad una nuova battaglia contro i sardi, guidati dal mister Maran. Ci si attende il rientro di Meret tra i pali, in luogo di Ospina, con la conferma di Maksimovic (ancora out Manolas) e koulibaly, con Hysaj o Di Lorenzo a destra e Goulham a sinistra, a completare la linea difensiva. Il centrocampo prevede il rientro di Allan che, con Fabian Callejon ed Insigne (o Younes), non perde equilibrio, garantendo fantasia ed interdizione allo stesso tempo. In attacco, al fianco di Mertens, probabile la presenza di Lozano, con Llorente e poi Milik eventualmente pronti a subentrare. La squadra sarda, reduce da una brillante campagna acquisti è pronta per un campionato dove la salvezza non è l'unico obiettivo da raggiungere. Naingolan, Pavoletti e Cragno (indisponibili per domani), Rog, Simeone, Pisacane, Joao Pedro, Cigarini danno alla rosa del Cagliari qualità e quantità che, associate alla grinta, prerogativa mai assente nei rossoblu, è pronta per vendere cara la pelle in questa stagione. Gli azzurri hanno la possibilità di centrare un "filotto" di vittorie e sfruttare un calendario che da qui, fino alla prossima sosta, si presenta molto favorevole. Arbitrerà l'incontro di bello di Brindisi con La Penna al Var. Francesco Minervino

25/09/2019

NAPOLI-CAGLIARI 0-1, DOMINIO E SCONFITTA: CASTRO DECISIVO AL SAN PAOLO

Gli azzurri tornano al San Paolo, in occasione del turno infrasettimanale, dopo aver ottenuto i tre punti in quel di Lecce. La sfida con il Cagliari termina con il successo dei sardi, che trovano un'impresa inaspettata al termine di un match dominato dall'organico casalingo. Ancelotti mischia ancora le carte, dopo il match contro i "Lupi". Nel "suo" 4-4-2, tornano in difesa Meret, Mario Rui, Di Lorenzo e Manolas; ancora titolare Maksimovic. In mediana, escluso Fabian Ruiz, ci sono Allan e Zielinski, con Callejon ed Insigne ai loro fianchi. Lozano e Mertens formano il tandem offensivo. Maran propone il solito 4-3-1-2 molto folto. Il quartetto difensivo Cacciatore-Pisacane-Klavan-Lykogiannis protegge il portiere Olsen. Oliva, in cabina di regia, è coadiuvato da Nandez e l'ex partenopeo Rog. Ionita giostra in appoggio di Joao Pedro e Simeone. Pronti, via: Meret è chiamato a disinnescare la folata offensiva dei rossoblu, in uscita sul "Cholito" lanciato a rete da Joao Pedro. Rossoblu molto aggressivi nella zona nevralgica del campo, dove i partenopei cercano di velocizzare il possesso palla per superare il pressing dei rivali. Il Napoli, al 14esimo, si propone in ripartenza con Mertens e Lozano: il primo serve il secondo, che lascia partire un destro murato (e deviato in angolo) da difensore proprio all'ultimo. Trascorrono i minuti, ma la contesa non si sblocca. Sono i padroni di casa a condurre il gioco. Al 25esimo, Mario Rui arriva a pochi passi da Olsen, ma spedisce alle stelle il suo sinistro defilato (è segnalata tuttavia la sua posizione in fuorigioco). Insigne, dopo due minuti, manda in rete la sfera, ma è colto in evidente offside. Al 38esimo, sugli sviluppi di un corner, la palla giunge al limite dell'area a Zielinski: sinistro del polacco di poco sul fondo. Clamorosa palla-gol per i partenopei, al 38': Mertens premia il taglio di Insigne con un magnifico filtrante, ma il talento di Frattamaggiore centra in pieno il salvifico portiere ex Roma. È l'ultima azione degna di nota di un primo tempo poco esaltante. La seconda frazione di gioco comincia con una sostituzione tra le fila di casa: dentro Koulibaly al posto di Maksimovic (rimasto a terra in seguito ad uno scontro di gioco al 21esimo). Al 50', il Cagliari si procura una buona occasione: cross al centro, svetta Ionita che spedisce alto il suo colpo di testa. Manolas, quindi, risponde per le rime dopo tre minuti, schiacciando in stacco una palla bloccata in due tempi da Olsen. Gli uomini guidati da Ancelotti insistitono, poco dopo. Callejon batte un corner, la cui traiettoria è "corretta" da Di Lorenzo, ma la sua deviazione non è ribadita in porta dall'accorrente Mertens per pochissimo. Il Napoli adesso è in pressione, ma trova sulla strada uno stratosferico Olsen. L'estremo difensore sardo prima disinnesca (intervento impreciso) il mancino di Zielinski dalla media al 58'; si esalta, poi, sull'incornata sicura di Koulibaly, sul successivo calcio d'angolo. Ancora Napoli: al 63', Di Lorenzo pesca Mertens con un preciso cross basso, ma il belga centra solo il palo esterno alla sinistra del portiere rossoblu. Gli azzurri sono cresciuti, senza però trovare il vantaggio: anche a causa di una sorte avversa. Il folletto belga è sfortunatissimo, al 66esimo, a beccare il secondo legno (esterno) con un destro dalla distanza. Allora, il tecnico di Reggiolo sceglie di rinvigorire il proprio settore offensivo: entra Llorente in luogo di uno spento Lozano. I partenopei trovano un'altra grande chance al 70esimo: Llorente, di testa, trova Mertens sotto porta, chiuso da un provvidenziale Pisacane. Allora, Maran corre ai ripari tra il 72' e il 74': escono Rog e Simeone (esausto), per Castro e Cerri. Ancelotti non sta guardare, e richiama in panchina Insigne e butta dentro Milik. Ma è l'ex Tottenham a sfiorare ancora il vantaggio per i suoi: la sua inzuccata, su cross di Callejon, termina a lato. Koulibaly, allora, all'84esimo sciupa malamente il possibile 1-0: tutto solo, al centro dell'area, spedisce sul fondo. Llorente, allo stesso modo, all'86esimo sfiora il palo. E succede l'impronosticabile all'88esimo, perché Castro segna l'1-0 in ripartenza, gelando il San Paolo. Oltre al danno, sopraggiunge la beffa: Koulibaly è espulso per proteste. Maran, quindi, rinforza la difesa, lanciando nella mischia Ceppitelli (90'), che rileva Joao Pedro. In chiusura, il Napoli ci prova in tutti i modi ma il Cagliari sbanca il fortino di Fuorigrotta inaspettatamente. Alessandro Alberto Di Porzio

25/09/2019

NAPOLI - CAGLIARI 0 A 1. UN GOL DI CASTRO BEFFA GLI AZZURRI AL SAN PAOLO

Nel turno infrasettimanale il Napoli sfida il Cagliari al San Paolo. Gli azzurri vogliono prolungare la striscia di vittorie, il tecnico Ancelotti opta ancora per un mini turn over ma non rinuncia al classico 4-4-2. Tra i pali Meret, la linea difensiva viste le non buone condizioni di Koulibaly è formata da Manolas e Maksimovic, sulle fasce Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo Allan e Zielinski, con Callejon ed Insigne esterni. In avanti la coppia formata da Lozano e Mertens. Il Cagliari si affida a Simeone bestia nera degli azzurri negli ultimi anni per cercare punti al San Paolo. Parte forte il Napoli che al 13' va vicino al vantaggio con Lozano servito da Mertens. Al 19' il belga serve l'accorrente Mario Rui sulla sinistra che non riesce a centrare la porta avversaria. Le squadre continuano a confrontarsi sulla linea mediana non creando vere e proprie occasioni da gol. Al 38' ci prova Zielinski ma la sua conclusione finisce a lato. Al 42' Olsen è bravo a chiudere su Insigne. La prima frazione si chiude senza reti. Nella ripresa Ancelotti inserisce Koulibaly per Maksimovic causa infortunio. Al 50' pericolo in area azzurra con un colpo di testa di Ionita. Al 53' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Manolas crea un pericolo per Olsen. Continua a spingere il Napoli, al 58' una conclusione di Zielinski viene messa in angolo da Olsen. Un minuto dopo colpo di testa di Koulibaly ma è ancora bravo Olsen. Il Napoli sijnge alla ricerca del vantaggio ma un doppio palo nega il gol a Mertens. Al 66' dentro Llorente per Lozano. Il Cagliari risponde con Castro per Rog. Al 73' Cerri per Simeone e Milik per Insigne. Al 76' Callejon serve in area Llorente che di testa mette a lato. Si gioca solo nella metà campo ospite, Llorente mette di poco a lato cn in colpo di testa. Al primo vero affondo su una ripartenza rossoblu, all'86' Castro di testa servito da Nandez mette alle spalle di Meret. Dopo il gol proteste azzurre e conseguente espulsione di Koulibaly. Spazio per Ceppitelli al posto di Joao Pedro. Gli azzurri cercano di agguantare il pari che non arriva. Al San Paolo passa il Cagliari che guadagna tre punti preziosi in ottica salvezza. Per il Napoli una brutta sconfitta che gli azzurri dovranno subito far dimenticare ai tifosi domenica prossima nel match con il Brescia. Domenico Paradiso

25/09/2019

NAPOLI - CAGLIARI 0-1: GLI AZZURRRI SPRECANO, CASTRO LI PUNISCE. PRIMA SCONFITTA CASALINGA DELLA STAGIONE

Nel turno infrasettimanale della quinta giornata di campionato gli azzurri sono impegnati al San Paolo con il Cagliari. Gli ospiti provengono come il Napoli da due vittorie consecutive, formazione compatta e ricca di qualità quella guidata dal tecnico Maran. I rossoblù partono forte anche questa sera con un occasione lampo per Simeone dopo un minuto. Ben servito da Joao Pedro l'attaccante del Cagliari però non controlla perfettamente e permette l'intervento di Meret in uscita.ù Dopo la fiammata iniziale il Napoli come da copione ritorna padrone dei tempi e delle manovre di gioco, non riuscendo però ad affondare a causa del compatto e attento schieramento degli uomini di Maran. Per i partenopei i primi squilli arrivano intorno alla mezz'ora, dove incredibilmente è Mario Rui ad avere le migliori occasioni. Il terzino azzurro proiettato spesso in zona offensiva ha in pochi minuti due volte la possibilità di segnare da posizione defilata, primo tentativo debole, secondo tiro potente ma con palla che finisce alta sulla traversa. Tanta intensità e fraseggi rapidi per gli uomini di Ancelotti ma con poche vere occasioni pericolose. Allo scadere del 45' Insigne sfiora il vantaggio: passaggio filtrante preciso di Mertens e girata di prima intenzione del numero 24 azzurro, sul tiro ravvicinato è abile Olsen a chiudere lo specchio e salvare il risultato. Al ritorno dagli spogliatoi è ancora protagonista l'estremo difensore del Cagliari, tra i migliori in campo senza dubbio. Intorno all'ora di gioco Olsen è decisivo prima sul tiro dalla distanza di Zielinski, deviato in corner, e poi sul colpo di testa preciso di Koulibaly nato dagli sviluppi dello stesso calcio d'angolo, due interventi decisivi e di spessore per negare il vantaggio partenopeo. Napoli che però spinge con maggiore convinzione e le occasioni cominciano ad abbondare. Al 63' Mertens, il migliore degli azzurri finora, recupera un ottimo pallone su l'ex compagno Rog avanza e calcia dalla distanza, solo palo esterno per il belga. Sfortunato l'attaccante anche pochi istanti dopo quando Llorente, appena subentrato a Lozano, fa un'ottima sponda di testa con Mertens pronto a colpire a botta sicura se non fosse per il miracoloso intervento in anticipo di Pisacane. Aumenta ulteriormente la pressione del Napoli, al 73' Ancelotti inserisce anche Milik per Insigne per appesantire ancora di più l'attacco e proporre più centimetri sui calci piazzati. Cagliari praticamente rinchiuso per tutto questo secondo tempo nella propria trequarti senza riuscire ad avanzare per rifiatare. Con il Napoli iperoffensivo con tutti gli effettivi nella metà campo ospite, arriva all'87' il primo contropiede del Cagliari e la beffa per gli azzurri. Ottima discesa di Nandez sulla destra che trova con un cross perfetto Castro indisturbato in area di rigore, colpo di testa potente con Meret che non può far nulla 0-1. Poco tempo per reagire a disposizione degli azzurri che perdono per espulsione anche Koulibaly per proteste, prima sconfitta in casa stagionale. Gianluca Cotone

25/09/2019

NAPOLI-CAGLIARI 0-1: CASTRO GELA IL SAN PAOLO NEL FINALE

Collezionare, nel primo dei due impegni casalingho che il calendario propone nel giro di quattro giorni, la quarta vittoria consecutiva tra campionato e coppa per tenere il passo della Juventus, vittoriosa ieri a Brescia nell'anticipo, e sperare in un passo falso dell'Inter che a San Siro riceve la Lazio. Questi gli obiettivi del Napoli, terzo in classifica con nove punti, che al San Paolo ospita il Cagliari nell'incontro valevole per la quinta giornata del girone di andata del campionato di serie A. Ancelotti ricorre nuovamente in maniera massiccia al turnover concedendo un turno di riposo a Fabian Ruiz e Koulibaly. Nel consueto 4-4-2 Meret torna titolare tra i pali, Di Lorenzo e Mario Rui riprendono il controllo delle corsie laterali mentre Manolas affianca Maksimovic. In mediana Allan affianca Zielinski nella coppia centrale mentre Insigne e Callejon presidiano le corsie ma con licenza di accompagnare l'azione del tandem Mertens-Lozano. Non si discosta dall'abituale 4-3-1-2 Maran che porta in panchina gli acciaccati Cigarini e Castro rimpiazzandoli con il tandem Oliva-Rog, scelta che comporta lo spostamento di Ionita sulla trequarti. Lo 0-1 maturato al termine dei novanta minuti interrompe a tre il numero di vittorie consecutive per i padroni di casa che incassano così il primo ko stagionale davanti al pubblico amico. Gli azzurri pagano forse un primo tempo nel quale, pur continuando a giocare il proprio calcio, godono della supremazia territoriale ma non riescono ad incidere né dal punto di vista del ritmo né da quello delle conclusioni e devono subire in almeno un paio di circostanze i tentativi di ripartenza di una compagine ospite tatticamente ben disposta. La presumibile strigliata del mister negli spogliatoi insieme all'ingresso di Llorente per Lozano che aumenta il peso della prima linea consentono ai partenopei di prendere possesso della contesa e di stazionare stabilmente nella metà campo ospite. La squadra non concretizza però la sua superiorità e in questi casi la beffa si nasconde spesso inaspettata ma puntuale come un orologio. A due minuti dal novantesimo gli ospiti orchestrano un magistrale contropiede al termine del quale Castro brucia di testa Meret da pochi passi per la rete che consegna ai sardi la terza affermazione consecutiva. Vibranti le proteste dei napoletani che costano il cartellino rosso a Koulibaly, subentrato a Maksimovic nel corso dell'intervallo. Domenica nuovo impegno casalingo contro il neopromosso Brescia: prioritario resettare la serata odierna ed archiviarla per ritrovare fin da subito il feeling con i tre punti e non perdere ulteriore contatto dalla vetta. Andrea Addezio

27/09/2019

NAPOLI - BRESCIA SARÀ DIRETTA DAL SIG. MANGANIELLO

Sarà il Sig. Manganiello di Pinerolo l'arbitro designato a dirigere Napoli-Brescia, in programma domenica alle 12,30 al San Paolo. Gli assistenti: Gori-Imperiale. IV Uomo: Sacchi. Al VAR Chiffi-De Meo. Con questo arbitro, il Napoli è imbattuto nelle tre partite disputate. La Redazione

27/09/2019

CASTELVOLTURNO: KROL RICEVE LA MAGLIA NUMERO 5, AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON IL BRESCIA

Allenamento mattutino per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Brescia, per il lunch match della sesta giornata di Serie A, in programma domenica al San Paolo. Visita speciale per Carlo Ancelotti e gli azzurri. Al Training Center è stato invitato Rudy Krol, storico libero del Napoli degli Anni 80. Krol ha salutato il tecnico e la squadra dando il suo in bocca al lupo al gruppo. Prima di lasciare il Centro Tecnico, Krol ha ricevuto dalle mani del Vice Presidente Edoardo De Laurentiis la maglia personalizzata con il numero 5, quello che ha caratterizzato le sue splendide stagioni in azzurro. La squadra ha svolto la sessione sul campo 1. Dopo il riscaldamento a secco, prima fase dedicata ad esercizi tecnici. Successivamente seduta tattica e chiusura con partitina a campo largo. Maksimovic ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Tonelli ha svolto parte della seduta in gruppo per poi proseguire con il programma personalizzato Fonte e Foto: SSCNapoli

27/09/2019

LLORENTE: CON IL CAGLIARI SOLO SFORTUNA, SIAMO COMPETITIVI PER IL VERTICE

"E' stata solo una partita sfortunata, siamo convinti della nostra forza". Fernando Llorente, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del momento azzurro a partire dal match di mercoledì. "Contro il Cagliari abbiamo trovato una gara stregata, abbiamo avuto tantissime opportunità per segnare ma non abbiamo avuto fortuna". "E' stato un colpo duro per la delusione, ma siamo pronti a ripartire con la stessa determinazione perchè siamo consapevoli della nostra forza". "Questo è un gruppo solido che ha tanta qualità. Siamo certi di poter competere per il vertice e cercheremo subito di riprendere la strada sin da domenica". C'era fallo su di te prima del gol del Cagliari? "Quello che posso dire è che mi hanno rotto la maglietta. Se non è fallo quello. Io non sono uno che cade se prende botte e non mi arrendo mai. Se sono andato giù significa che c'è un motivo. Ripeto: la maglia era rotta". Con il Brescia subito una prova d'appello: "Sarà una gara difficile. Dobbiamo imparare dal match di mercoledì che ogni avversaria può essere un osso duro. Dobbiamo dare il massimo per vincere e per divertire i tifosi". A Napoli sei già entrato nel cuore della gente: "Per me è stato amore a prima vista con la città e con i tifosi. Ricordo la serata splendida contro il Liverpool e il mio primo gol. Nonostante abbia tanti anni di carriera ho provato una emozione unica". In Champions che obiettivo avete? "Innanzitutto passare il turno perchè ci crediamo e siamo partiti benissimo. Poi si vedrà. Certamente questa è una squadra che può arrivare lontano anche in Europa". Per lo scudetto sarà lotta a tre? "Ora non si può ancora dire ma certamente Juventus e Inter sono tra le favorite. Noi dobbiamo pensare a risalire subito cercando il massimo nelle prossime gare. Ci siamo anche noi per il titolo e lo dimostreremo". Cosa ti senti di dire ai tifosi? "Dico che darò il massimo per questa maglia. Il mio apporto sarà totale e voglio segnare tanto ma anche contribuire al bene della squadra. Il mister sa che può contare su di me. Vincere a Napoli sarebbe favoloso. Il calore di questa città è unico e straordinario" Fonte e Foto: SSCNapoli

28/09/2019

NAPOLI - BRESCIA: PER GLI AZZURRI DOMANI UN SOLO RISULTATO, LA VITTORIA

Il Napoli ritorna al San Paolo dopo la serata da dimenticare con il Cagliari. Domani, ospite al San Paolo in un orario insolito come può essere quello delle 12,30, il neo promosso Brescia, guidato da Mister Corini. Le rondinelle lombarde ritornano al San Paolo dopo un lungo periodo di purgatorio nella serie B, con l'evidente intento di strappare un risultato positivo, anche in virtù del buon inizio di stagione e di prestazioni più che positive. Il gioco del Brescia, arioso a tutto campo con il suo terminale Balotelli, ha fatto paura anche alla Juventus che ha faticato non poco per far sua la partita. Ma il Napoli deve immediatamente ritornare alla vittoria per non perdere di vista il vertice del campionato che, con le lepri Inter e Juventus che fuggono, potrebbe allontanarsi e rendere tutto più complicato. Si va verso nuovamente la conferma di Meret in porta ma con la squalifica di due giornate di Koulibaly, si aprono le porte del campo per Luperto, se Maksimovic non dovesse recuperare dalla botta subita proprio nella gara con i sardi. Gli esterni bassi di difesa saranno quasi sicuramente Ghoulam e Di Lorenzo. La linea centrale dovrebbe essere composta da Callejon, Allan e Fabian e, probabilmente Lozano o Younes a sinistra se a Insigne dovesse essere concesso un turno di riposo. L'attacco non può fare a meno di Mertens e Llorente che vivono uno splendido periodo di forma oltre ad integrarsi perfettamente come caratteristiche. Al San Paolo è atteso il pubblico delle grandi occasioni con circa 40.000 presenze. Arbitrerà l'incontro manganiello di Pinerolo con Chiffi al Var. Francesco Minervino

28/09/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL MATCH CON IL BRESCIA

Allenamento mattutino per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Brescia, per il lunch match della sesta giornata di Serie A, in programma domani al San Paolo. La squadra, sul campo 2, ha svolto attivazione col pallone ed esercizi di reattività in avvio. Successivamente seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Tonelli ha lavorato in gruppo per la prima parte e poi ha proseguito con il programma personalizzato. Non sarà del match Koulibaly, squalificato. I convocati (in ordine alfabetico): Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Ghoulam, Hysaj, Insigne, Karnezis, Llorente, Lozano, Luperto, Maksimovic, Malcuit, Manolas, Mario Rui, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

29/09/2019

NAPOLI - BRESCIA 2-1: BRAVI A SAPER SOFFRIRE NEL FINALE, GLI AZZURRI TORNANO A VINCERE

Entrambe hanno perso la gara infrasettimanale, Napoli e Brescia hanno bisogno di dare un colpo verso l'alto per la propria classifica ed entrambe vogliono ripartire nell'anticipo del San Paolo. Ancelotti sceglie il 4-4-2, di nuovo Ospina tra i pali, Zielinski centrocampista sinistro con la coppia Llorente-Mertens in attacco. Ospiti in campo con il 4-3-1-2, Tonali titolare, davanti ci sono Spalek, Balotelli e Donnarumma. Il Napoli concede un tiro da posizione non ottimale a Balotelli che infatti non preoccupa Ospina, poi fa la partita. Al 13' un lancio di destro di Ruiz apre lo spazio a Callejón che di prima la mette al centro per l'accorrente Mertens, tiro di controbalzo ed 1-0. Al 17' altra bell'azione, uno due tra Allan e Llorente con lo spagnolo che costringe al miracolo, Joronen. Manolas segna il gol del raddoppio aggiustandosi la palla con la mano, VAR e ammonizione, ma il Napoli non si ferma. Gli azzurri si specchiano un po' nella propria bellezza non concludendo più di un'azione, ma al 39' costruisce ancora qualcosa di interessante: cross spizzato da Llorente che trova ancora Mertens in corsa, stavolta da posizione defilata e con il sinistro, il belga trova solo l'esterno della rete. Nel recupero però è proprio il belga a crossare dalla bandierina per la sponda di Maksimovic che aggiusta la traiettoria per Manolas, il greco fa 2-0, stavolta è tutto regolare. Si inizia con un rigore su Llorente non concesso dall'arbitro ed una punizione ben battuta da Balotelli che trova i pugni di Ospina. Al 51' un gran tiro dal limite di Tonali batte l'incolpevole Ospina, ma l'azione inizia con un fallo su Maksimovic, il VAR annulla ancora un gol. Al 62' gran filtrante di Allan, Mertens arriva prima di tutti sul pallone ma tira sull'esterno della rete non chiudendo la partita. Poco dopo tocca a Di Lorenzo con uno stop e tiro al volo, dare ancora un sussulto al pubblico di casa. Al 68' accorcia su calcio d'angolo di Tonali, Balotelli che di testa batte un Ospina insicuro al momento dell'uscita. All'87' buona palla all'altezza del dischetto di Mertens, Zielinski troppo lento e debole nella conclusione. Al 96' gran serpentina di Elmas che supera tre uomini, cerca il palo lontano e la mette fuori di un soffio. Forcing finale che a nulla vale al Brescia che non riesce ad acciuffare il pareggio. Vincenzo Capuano

29/09/2019

NAPOLI-BRESCIA: 2-1. TRE PUNTI CON SOFFERENZA NEL FINALE

Il lunch match della sesta giornata di campionato vede protagonisti al San Paolo Napoli e Brescia. Gli azzurri devono immediatamente reagire alla sconfitta subita pochi giorni fa sempre nel proprio stadio. Ancelotti sceglie per questa partita un attacco a due formato da Llorente e Mertens, in difesa la coppia è composta da Manolas e Maksimovic anche se non al meglio. Nonostante le temperature estive i partenopei partono fortissimo, macinando gioco e cercando una miriade di occasioni da gol. Intorno al quarto d'ora gli uomini di Ancelotti sbloccano il risultato con la classica azione collaudata. Fabian si smarca sulla trequarti e allarga in profondità favorendo l'inserimento di Callejon, lo spagnolo in scivolata appoggia al centro per Mertens che non sbaglia, 1-0. Il belga, oltre alla rete del vantaggio, dimostra di trovarsi in un periodo di forma eccellente spaziando su tutto il fronte offensivo e sempre al centro delle manovre offensive azzurre. Ottima anche l'intesa con Llorente, il feeling tra i due cresce partita dopo partita, cercandosi e trovandosi anche in scambi stretti. Lo spagnolo va vicino al gol intorno alla mezz'ora alla fine di una buona triangolazione con Allan. Primo tempo di dominio assoluto del Napoli, i padroni di casa conservano un ritmo alto per tutti i 45', creando molto e sprecando anche con i vari tentativi di Mertens e Callejon. Nello scadere arriva anche il raddoppio. Manolas che pochi minuti primi si è visto annullare un gol per fallo di mano, riesce a ripetersi nei minuti di recupero deviando in rete di testa un cross da calcio d'angolo, 2-0. Nella ripresa il Brescia alza leggermente il baricentro cercando almeno di mantenere palla nella metà campo azzurra per interrompere il continuo possesso partenopeo. Con le prime azioni offensive arrivano anche delle occasioni per gli ospiti. Primo tentativo è di Balotelli che ci prova da punizione con palla deviata in angolo, pochi minuti dopo invece è Tonali a trovare una grandissima conclusione di prima intenzione da limite d'area con palla che finisce rete. Gol annullato per fallo su Maksimovic ad inizio azione. Tuttavia gli uomini di Corini prendono coraggio sfruttando anche un ritmo più blando del Napoli che, sul doppio vantaggio, ha abbassato la tensione. Se il Brescia aumenta la pressione gli azzurri possono sfruttare i contropiede. Infatti intorno all'ora di gioco Mertens in ripartenza sfiora la rete del ko concludendo un ottimo assist di Allan con un tiro che finisce sulla parte esterna della rete.Dal possibile 3-0 alla riapertura della partita, perché il Brescia al 67' accorcia le distanze. Abile Balotelli a prendere il tempo ai difensori azzurri e schiacciare di testa in rete la palla proveniente da corner, 2-1. Ancelotti inserisce a 20' dalla fine Luperto per Manolas e poi Elmas per Llorente. Costretto il tecnico azzurro a sostituire al 76' anche Hysaj per l'infortunato Maksimovic, emergenza in difesa. Il Brescia sfrutta il momento non positivo del Napoli ed aumenta nell'ultimo quarto d'ora ritmo e pressing per l'assalto finale. Entrano anche Matri e Romulo ad appesantire l'attacco ma più vicino al pareggio va ancora Balotelli. Il Napoli rinchiuso nella propria trequarti soffre in questi ultimi minuti e cerca i lanci in profondità per rifiatare. Nonostante i 7 minuti di recupero gli azzurri riescono a blindare il risultato rischiando anche di segnare nel finale con Elmas. Finisce 2-1. Gianluca Cotone ...

29/09/2019

NAPOLI - BRESCIA 2 - 1, MERTENS E MANOLAS REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Si ritorna in campo al San Paolo, dopo la sconfitta subita nel finale col Cagliari il Napoli di Ancelotti ha bisogno di una vittoria per non vedere allontanare le squadre di testa dopo le vittorie negli anticipi del sabato. Il tecnico azzurro deve fare a meno di Koulibaly fermato dal giudice sportivo. Tra i pali spazio ad Ospina, in difesa la coppia Manolas - Maksimovic con Di Lorenzo e Ghoulam esterni. A centrocampo Allan, Fabian Ruiz, Zielinski e Callejon. In avanti riposo per Insigne e coppia composta da Mertens e Llorente. Il Brescia di Corini si affida alla coppia Balotelli - Donnarumma supportata dal trequartista Spalek per cercare reti importanti. In regia il giovane Tonali rivelazione delle prime partite e già convocato nella nazionale di Mancini. Nei primi minuti timidi affondi di entrambe le squadre che non impensieriscono gli estremi difensori. Al 13' splendida apertura di Fabian Ruiz per Callejon che mette al centro per Mertens che realizza la rete del vantaggio azzurro. Al 17' gli azzurri hanno la possibilità di raddoppiare ma Joronen compie un miracolo su Llorente. Un minuto dopo realizza Manolas ma dopo l'intervento del Var il gol viene annullato per un tocco di mano. Il Napoli cerca il raddoppio ma le conclusioni di Mertens e Zielinski finiscono di poco a lato. Nel recupero della prima frazione il Napoli continua a spingere e sugli sviluppi di un corner Maksimovic di testa serve Manolas che di testa realizza la rete del 2 a 0. Nella ripresa non ci sono cambi. Il Brescia cerca di riaprire il match. Al 49' su punizione Balotelli ci prova ma è bravo Ospina. Al 50' arriva la rete di Tonali ma dopo l'intervento del Var il gol viene annullato. Ci crede ancora il Brescia, al 58' Bisoli serve Balotelli che non riesce a deviare in rete. Al 65' primo cambio per Ancelotti che toglie Manolas per Luperto. Gli azzurri mancano la rete del 3 a 0 ed al 67' sugli sviluppi di un corner arriva la rete di testa di Balotelli. Corini mischia le carte e toglie Dessena e Martella per Romulo e Mateju. Ancelotti si copra inserendo Elmas per Llorente. Fuori per infortunio anche Maksimovic sostituito da Hysaj. Il Brescia ci crede e Corini ci crede e si gioca la carta Matri passando ad un attacco a tre punte. All'87' Zielinski ha la palla del terzo gol ma la sua conclusione è debole. Nel lungo recupero ancora qualche emozione ma il match termina sul 2 a 1. Una vittoria importante per il Napoli al cospetto di un ottimo Brescia che ha giocato il match a viso aperto. Non c'è tempo per riposarsi poiché tra tre giorni di ritorna in campo per il secondo turno della Champions League. Domenico Paradiso

29/09/2019

NAPOLI-BRESCIA 2-1: SOFFERTO RITORNO AL SUCCESSO PER GLI AZZURRI

Riallacciare il feeling con i tre punti per archiviare il ko del turno infrasettimanale come il classico incidente di percorso, tenere il passo delle due battistrada e avvicinarsi nel migliore dei modi alla trasferta europea di mercoledì in Belgio contro il Genk. Non mancano di certo le motivazioni al Napoli, quarto a quota nove con Cagliari e Torino, che nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone di andata del campionato di serie A ospita al San Paolo il Brescia nel primo lunch match stagionale per i partenopei. Ancelotti rimescola le carte nell'undici di partenza rilanciando Ospina tra i pali, sostituisce lo squalificato Koulibaly con Maksimovic e ripropone Ghoulam come esterno sinistro. A centrocampo rientra Fabian Ruiz mentre Zielinski viene preferito ad Insigne sulla sinistra con Llorente e Mertens scelti come titolari del tandem d'attacco. Corini schiera i suoi con il consueto 4-3-1-2, assetto nel quale Spalek agisce alle spalle del tandem Donnarumma-Balotelli. Le reti siglate da Mertens e Manolas nel primo tempo sanciscono il 2-1 grazie al quale i padroni di casa riescono a prevalere sulla formazione lombarda, ritrovano prontamente i tre punti e si riportano momentaneamente al quarto posto da soli. Il belga, sigillo numero centoquattordici per lui in maglia Napoli, sblocca la gara al tredicesimo minuto quando si fa trovare a sfruttare l'assist di Callejon per scaricare il destro vincente che s'insacca sul primo palo coronando così il buon approccio alla sfida dei suoi. Il centrale greco sigla il suo secondo sigillo nel recupero della prima frazione quando sfrutta il ponte di Maksimovic su calcio d'angolo per superare Joronen di testa. L'imperioso stacco con cui Balottelli sigla la rete che accorcia le distanze segna l'inizio di un finale in sofferenza nel quale le rondinelle, ottima la prestazione offerta a Fuorigrotta dall'undici allenato da Corini, mettono alle corde i blasonati rivali i cui piani vengono sensibilmente complicati dall'infortunio di Maksimovic che costringe l'allenatore a schierare l'inedita coppia Luperto - Di Lorenzo. Ancelotti può sicuramente essere soddisfatto del primo tempo dei suoi e, tenendo conto sia delle difficoltà legate all'orario in cui si è disputato l'incontro che dei problemi di formazione intervenuti nel corso dei novanta minuti, archiviare un successo cruciale per la classifica ma se la squadra, la cui natura è prettamente offensiva, vuole competere per gli obbiettivi più importanti deve innalzare sensibilmente il livello delle sue prestazioni. Deve far riflettere il dato dei dieci gol già subiti nel complesso e dei tre già incassati su palla inattiva. Mercoledì si torna in campo con il Genk per il secondo turno del girone di Champions League. Andrea Addezio

30/09/2019

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER IL GENK. OUT MAKSIMOVIC

Dopo il successo contro il Brescia, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Genk in Belgio per la seconda giornata di Champions League in programma mercoledì alle ore 18.55. Coloro che sono andati in campo dall'inizio contro il Brescia hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, sono stati impegnati in una prima fase di attivazione col pallone e di seguito seduta tattica con posizionamenti di gioco. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni al tiro. Maksimovic ha svolto ulteriori esami che hanno evidenziato una distrazione di primo grado al bicipite femorale destro. Le sue condizioni verranno valutate tra 10 giorni. Manolas ha svolto lavoro personalizzato in seguito al lieve affaticamento muscolare e partirà con il gruppo. I convocati (in ordine alfabetico): Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Ghoulam, Hysaj, Insigne, Karnezis, Koulibaly, Llorente, Lozano, Luperto, Malcuit, Manolas, Mario Rui, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

01/10/2019

ANCELOTTI: IL GENK GIOCA UN BUON CALCIO. KOULIBALY: PARTITA DIFFICILE, VOGLIAMO VINCERE

Si è da poco conclusa la conferenza stampa del Napoli in vista del match di Champions League che vedrà gli azzurri impegnati in trasferta contro il Genk. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate da Mister Carlo ancelotti e da Kalidou Koulibaly. Koulibaly: sarà una partita molto difficile ma noi vogliamo vincere. Sappiamo che è una bella prova per noi contro il Genk ma siamo pronti.

Sono felice di essere ritornato qui dove ho giocato per 2 anni. Ho parlato con qualche membro dello staff ma siamo qui per vincere. Senza scuse, devo fare meglio e dobbiamo fare meglio. Abbiamo subito tanti gol ma i compagni e lo staff mi aiutano e sono tranquillo e sicuro che già da domani rivedremo il vero Koulibaly. Sommata è un buon giocatore e molto pericoloso ma sono concentrato e farò bene. Ancelotti: il mio stato d'animo non lo conosce nessuno tranne i giocatori. Il Napoli deve fare il suo compito, tecnico e tattico. Mertens sta facendo bene, sono contento per lui. Ho una grandissima considerazione di questa squadra e di questi giocatori ed allora per me diventa difficile essere sempre soddisfatto. Ma so che può fare meglio. Dopo la gara con il Brescia mi sono parse esagerate alcune critiche. Ne guardo partite e calcio champagne in giro non ne vedo tanto. Anche domani soffriremo, non crediate che sarà semplice. Il calcio è anche sofferenza e pensate che quando la mia squadra è nella sua area, io sono molto più tranquillo. Il Genk gioca un buon calcio propositivo e offensivo. Milik era in ritardo rispetto agli altri. Ora sta bene, se dovesse giocare darà il suo contributo. Il termine strigliata non mi piace. Dopo la gara con il Brescia abbiamo valutato i pro e i contro. Ma sono cose che faccio sempre con i giocatori. O con voce alta o bassa, è un dettaglio. La Redazione

02/10/2019

CHAMPIONS LEAGUE: GENK - NAPOLI, TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI

Mancano poche ore all'incontro di Champions che vedrà impegnati i partenopei, in trasferta, contro i belgi del Genk. Una gara che, sulla carta, si presenta agevole per gli uomini di Ancelotti ma che può nascondere delle insidie in caso di sottovalutazione dell'avversario. Non è un caso se gli azzurri, negli ultimi incontri in terra belga, hanno subìto due sconfitte in tre match disputati. La statistica, in questo caso, può e deve tenere alta la guardia degli azzurri che dovranno fare la partita senza lasciare spazi potenzialmente pericolosi. Dal canto loro, i padroni di casa sono consapevoli della forza degli ospiti e quindi imposteranno la gara in modo tale da neutralizzare l'attacco dei partenopei. Una missione quasi impossibile per i belgi che, nonostante tutto, sperano di poter fare una buona gara sfruttando anche il calore del proprio pubblico che inonderà la Luminus Arena. Sicuramente, i biancoblu dovranno giocare in modo opposto rispetto a quanto visto contro il Salisburgo, soprattutto se vorranno avere anche una sola piccola possibilità contro il Napoli. Tornando agli azzurri, Ancelotti opterà nuovamente per il turnover che, di certo, non si configura come un vezzo del tecnico ma come reale esigenza così da preservare le forze di tutta la rosa. D'altronde, il turnover ha dato buoni risultati, eccetto la sconfitta contro il Cagliari, permettendo così ai giocatori di potersi amalgamare meglio. Un discorso che vale soprattutto per il reparto offensivo dove Ancelotti sta sperimentando varie coppie. Anche in questo caso, il tecnico potrebbe sperimentare un'inedita coppia offensiva che dovrebbe essere composta da Milik e Lozano. Un duo rapido e tecnico che, se dovesse confermare le aspettative del tecnico, gli darebbe un'ulteriore alternativa. Fabrizio Rossi

02/10/2019

CHAMPIONS LEAGUE: GENK -NAPOLI, IN PALIO TRE PUNTI PESANTI IN CHIAVE QUALIFICAZIONE

Il Genk ospita nel suo stadio il Napoli nella seconda giornata di champions. La squadra belga, reduce dalla brutta sconfitta di Salisburgo, cerca il riscatto davanti ai suoi tifosi, i partenopei dopo aver battuto il Liverpool devono confermarsi e ipotecare il passaggio agli ottavi. Troppe le differenze tra i valori in campo ma gli uomini di Mister Ancelotti devono necessariamente tenere alta la concentrazione per guadagnare tre punti fondamentali per la qualificazione . La squadra belga gioca un calcio propositivo, senza fronzoli, sulle ali dell'entusiasmo per la prima partecipazione alla champions. La compagine di mister Mazzu non ha intenzione di interpretare il ruolo di cenerentola del gruppo e con il suo gioiellino Samatta è potrebbe dare del filo da torcere. Il Napoli , al contrario , non è disposto a fare sconti e vorrà dare un segnale di continuità di gioco e risultati utile poi anche in campionato. Ancelotti anche questa volta è intenzionato a rimescolare le carte schierando una nuova formazione. Le scelte in difesa sembrano essere obbligate considerano gli infortuni ed anche le squalifiche, pertanto con Meret a porta la linea difensiva sarà formata da Mario Rui Manolas koulibaly e l'ormai insostituibile di Lorenzo. A centrocampo si va verso la conferma degli uomini utilizzati domenica con il solo avvicendamento di Insigne al posto di Zielinski. In attacco , anche in considerazione delle molteplici soluzioni, si farà affidamento quasi sicuramente a Milik affiancato dal folletto belga Mertens. Il Napoli dovrà necessariamente mantenere alta l'intensità mettendo subito al sicuro il risultato conservando le energie per il match ben più difficile di domenica a Torino sponda granata, infatti domenica con lo scontro al vertice tra le prime due in classifica vi è la concreta possibilità di rosicchiare qualche punticino diminuendo lo svantaggio in classifica. A Genk è stata scelta una squadra arbitrale rumena capitanata da Kovacs alla sua prima direzione del team partenopeo. Francesco Minervino

02/10/2019

GENK-NAPOLI 0-0: GLI AZZURRI SPRECANO TROPPO IN ATTACCO

Nell'incontro valevole per la seconda giornata del girone E di Champions League il Napoli affronta allo stadio Luminus Arena i padroni di casa del Genk. Gli azzurri, reduci dalla splendida affermazione colta contro il Liverpool all'esordio, puntano ad archiviare le sofferenze delle ultime uscite e a conquistare tre punti che potrebbero mettere già in discesa il discorso qualificazione mentre i padroni di casa in caso di sconfitta comprometterebbero già le possibilità di competere per le prime due piazze. Ancelotti conferma l'abituale assetto ma continua la sistematica rotazione dei suoi uomini. Meret rientra tra i pali, Koulibaly torna al centro della difesa accanto a Manolas, Mario Rui viene preferito a Ghoulam mentre Elmas rileva Zielinski a centrocampo. In attacco spazio alla coppia Milik-Lozano. Sul versante opposto Mazzù si affida al 4-3-3 nel quale Samatta è il riferimento centrale avanzato. Al termine di novanta minuti agonisticamente vibranti nel corso dei quali l'intensità non fa assolutamente difetto alle due contendenti il Napoli deve accontentarsi di un pareggio a reti bianche che nel complesso può considerarsi giusto per quanto visto nel corso dei novanta minuti. Dal punto di vista del gioco il tecnico emiliano deve mettere a referto una nuova prestazione non eccelsa e caratterizzata dall'incostanza in un'ideale prosecuzione delle ultime poco convincenti esibizioni. Si conferma purtroppo ben vivo uno dei problemi dell'attuale gestione, la cronica mancanza nell'area avversaria di quella cinica concretezza necessaria a finalizzare in modo adeguato le occasioni create. Nonostante la prova del collettivo non risulti entusiasmante nei primi quarantacinque minuti Milik, apparso ancora in netto ritardo, si divora tre nette occssiono da gol colpendo, nella seconda circostanza, la parte superiore della traversa. I padroni di casa giocano, dal canto loro, una gara di grande corsa e generosità nella quale non disdegnano le sortite nella metà campo avversaria che obbligano Meret a compiere due interventi salva risultato. Indispensabile ora concentrare tutte le residue energie di questo inizio stagione sulla partita di domenica a Torino contro i granata nel tentativo di sfruttare a proprio favore l'esito dello scontro diretto tra Inter e Juventus per poi sfruttare la sosta per ricaricare le batterie soprattutto dal punto di vista mentale Andrea Addezio

02/10/2019

GENK-NAPOLI: 0-0. PER GLI AZZURRI SOLO UN PUNTO NELLA TRASFERTA BELGA

Nella seconda giornata di Champions League gli azzurri, che sono partiti con un'ottima vittoria con il Liverpool, sono chiamati a confermasi in Belgio sul campo del Genk. Per Ancelotti qualche rotazione in mezzo al campo con Elmas dal primo minuto, mentre in avanti spazio alla coppia Lozano-Milik. I padroni di casa, anello debole del girone, provengono dalla schiacciante sconfitta per 6-2 subita con il Salisburgo. Il Genk parte forte ed imposta la gara sul pressing alto, nelle prime battute i partenopei faticano a costruire. Al quarto d'ora però arriva un'occasione nitida per il vantaggio del Napoli: cross di Mario Rui e conclusione a colpo sicuro di Callejon, abile Coucke a deviare la palla sul palo, la sfera ritorna in campo, si avventa Milik che prima trova il muro alzato da Cuesta e poi nuovamente il palo. Molto sfortunati gli azzurri in quest'azione. I padroni di casa cercano subito di reagire all'affondo deciso del Napoli ma riescono a rendersi pericolosi solo da corner e calci piazzati. Ritmi non altissimi finora, manovre non fluide e possesso alternato. Alla mezz'ora seconda fiammata di Milik. Il polacco è ancora protagonista con la sfortuna deviando di testa sulla traversa un ottimo assist di Callejon, la gara non si sblocca. Intanto Il tecnico azzurro deve sostituire Mario Rui per infortunio, entra Malcuit. Continuano i tentativi dalla distanza del Genk, prima Bongonda poi Berge, attento Meret a non farsi sorprendere. Nel finale dei primi 45' è però ancora Milik ad avvicinarsi alla rete, con palla che da corner viene salvata sulla linea da Hrosovsky e il polacco che di testa spreca da due passi. Al ritorno in campo non cambia il copione, gli azzurri cercano il possesso palla per allargare la difesa belga e cercare di arriva al cross dal fondo, il Genk ci prova sempre dalla distanza con conclusioni poco precise. All'ora di gioco Ancelotti mischia le carte ed inserisce Mertens per Elmas, formazione ultra offensiva. Nonostante l'assetto sbilanciato in avanti gli azzurri rischiano poco o nulla nelle retrovie, in attacco però fanno fatica ad impensierire gli avversari se non con tiri dalla distanza di Fabian Ruiz e le conclusioni poco convinte di Lozano, finora partita negativa del messicano. Al 72' dentro Llorente fuori Milik. Poco efficace l'assedio finale del Napoli, tanti giocatori nella trequarti nemica ma poche azioni convincenti. Il Genk dimostra un' invidiabile condizione fisica tenendo bene il campo e collezionando corner sempre insidiosi. All'85' addirittura gli uomini di Mazzu sfiorano il vantaggio: Ito si smarca e serve al centro Hagi che si divora un rigore in movimento. Nei minuti di recupero forcing finale del Napoli con esito negativo, finisce 0-0. Gianluca Cotone

03/10/2019

NAPOLI, PROBLEMA DISCONTINUITÀ. PARI GRIGIO CON IL GENK, ORA VINCERE CON IL TORINO PER RIPARTIRE.

Dopo una campagna acquisti più che buona (malgrado il mancato arrivo di James e Icardi), un organico rinforzato ed i migliori intenti pre-campionato per puntare allo scudetto, Carlo Ancelotti difficilmente avrebbe immaginato di ritrovarsi ad inizio ottobre con tanti nodi da sbrogliare. Perché il suo Napoli ha cominciato l'attuale stagione come aveva terminato quella precedente: sull'onda dell'incostanza, ricco incertezze e performance altalenanti. Lo striminzito pareggio ottenuto contro il Genk è solo l'ultimo di una serie di gare disputate a fasi alterne. Con i belgi, gli azzurri hanno palesato ancora una volta qualche difficoltà in fase realizzativa, l'assenza di una vera identità tecnico-tattica ed un approccio discutibile (per una sfida Champions chiave in ottica qualificazione). Sugli scudi Meret, che ha salvato il risultato in un paio di circostanze; velleitari Lozano, spaesato e fuori ruolo, e soprattutto Milik. Il polacco sembrerebbe, ormai, entrato in un vortice dal quale stenta - per usare un eufemismo - ad uscire: troppe le possibilità sprecate, le palle-gol sciupate; troppo poca la cattiveria agonistica fin qui mostrata sotto porta. Con i biancoblu, l'ex Ajax avrebbe potuto siglare il vantaggio in tre situazioni diverse: la prima (difficile) da terra, mandata sulla traversa; la seconda e la terza, di testa, clamorosamente spedite rispettivamente sulla traversa e a lato. Chance che avrebbero potuto cambiare la sfida e rinvigorire un giocatore oggi smarrito. È lecito chiedersi quanto tempo abbia ancora a disposizione lo statuario Arek, per riscattarsi e per non rischiare di finire in fondo alle rotazioni di mister Ancelotti. Il tecnico di Reggiolo, dal canto suo, dovrà invertire il trend dell'ultimo periodo per intraprendere la rotta giusta in tutte le competizioni, dove il Napoli è ancora ampiamente in carreggiata. L'organico azzurro, in tempi non sospetti, è sceso campo mettendo alle corde gli avversari, che però hanno avuto modo di impensierire i partenopei. Al tonfo last minute con il Cagliari, in campionato, dopo una prestazione arrembante, è seguito il successo contro il Brescia. Lo 0-0 di Genk ha un pò accentuato i limiti attuali dei partenopei, che sul rettangolo di gioco non sono in possesso di un equilibrio complessivo e di un modulo volto ad esaltare le caratteristiche dei singoli calciatori. In questo senso, il plurititolato allenatore partenopeo non potrà che cercare i tre punti contro il Torino, in trasferta, nella prossima giornata di campionato. Turno che vedrà opporsi Inter e Juventus a San Siro: una chance, da calendario, che potrebbe essere favorevole ad Napoli inseguitore. distante rispettivamente sei e quattro lunghezze da nerazzurri e bianconeri. Alessandro Alberto Di Porzio

03/10/2019

GENK - NAPOLI 0 - 0. GLI AZZURRI SCIUPANO TANTO E SPRECANO UNA GHIOTTA OCCASIONE

Poteva e doveva essere una partita da vincere. Dopo la vittoria col Liverpool il match col Genk era l'occasione giusta per mettere in cassaforte altre tre punti che avrebbero rappresentato un tassello fondamentale per il passaggi del turno. Così non è stato, il Napoli ha sprecato tante occasioni e non é andato oltre il pareggio senza reti. Ancelotti ancora una volta ha operato per una rotazioni dei propri giocatori. A centrocampo riposo per Zielinski e spazio ad Elmas. In avanti spazio alla coppia composta da Milik e Lozano con Llorente e Mertens in panchina. Per scelta tecnica Insigne in tribuna. Nel primo tempo gli azzurri sciupano tanto, al 15' un doppio legno ferma il vantaggio prima sulla conclusione di Callejon e poi su colpo di testa di Milik. L'attaccante del Napoli pochi minuti dopo ha di nuovo l'occasione giusta ma la fallisce clamorosamente. I padroni di casa si difendono e quando possono si lanciano in avanti creando problemi alla difesa azzurra. Nella ripresa il tecnico azzurro si gioca le carte Mertens e Llorente ma l'esito del match non cambia. Finisce in parità con gli azzurri che restano al primo posto in classifica a 4 punti ma che devono guardarsi le spalle dal Liverpool e dal Salisburgo saliti a 3. Nel prossimo match in casa degli austriaci non si può sbagliare altrimenti la qualificazione potrebbe diventare in salita. Domenico

04/10/2019

TORINO - NAPOLI: DESIGNATO IL SIG. DOVERI

Sarà il Sig. Doveri di Roma a dirigere Torino-Napoli, in programma domenica prossima alle ore 18.00. Assistenti: Giallatini-Passeri. IV Uomo: Pasqua. VAR: Banti-Ranghetti. Sarà la sfida numero 131 tra Torino e Napoli in Serie A, la numero 66 in casa granata. La Redazione

04/10/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON IL TORINO. TERAPIE PER RUI E MAKSIMOVIC

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la settima giornata di Serie A in programma domenica alle ore 18. La squadra, sul campo 2, dopo una prima fase di riscaldamento ha svolto esercizi tecnici individuali. Successivamente partitina a porte piccole. Chiusura con partita a campo grande. Terapie per Mario Rui e Maksimovic. La squadra tornerà in campo domattina prima di partire per Torino. Fonte e Foto: SSCNapoli

04/10/2019

NAPOLI, GAETANO: CON ANCELOTTI SONO CRESCIUTO, INSIGNE IL MIO RIFERIMENTO

Con Ancelotti sono cresciuto tanto, è il miglior allenatore che possa avere un giovane come me". Gianluca Gaetano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni sul suo inizio di stagione. Si parte dalla Youth League: "E' un'avventura bellissima che ti porta grandi emozioni ed è importantissima per acquisire esperienza" Tornando al Napoli, che momento sta vivendo la squadra? "Noi siamo solo poco fortunati sotto porta. A Genk abbiamo colpito 3 volte il palo ed abbiamo avuto tante occasione. E' un momento che non gira bene, ma la squadra è viva e mostrerà il proprio valore". "Adesso dobbiamo concentrarci solo sulla gara di domenica a Torino. Ci aspetta un campo difficile contro un avversario che ha fame di punti. Stiamo lavorando benissimo per ottenere il massimo e riprendere la nostra strada". Tra Baronio in Primavera e Ancelotti con la prima squadra sei nelle mani di due grandi protagonisti del calcio italiano: "Mister Baronio mi ha dato un ruolo diverso e lo ringrazio perchè io giocavo attaccante mentre lui mi ha indicato come trovare meglio le mie caratteristiche maggiormente da centrocampista". "Ancelotti è il meglio che un giovane possa desiderare come allenatore. Ha esperienz, grande visione di calcio e riesce a comprendere benissimo le qualità. Sono felicissimo di lavorare con lui e sono certo che crescerò moltissimo sotto la sua guida". Chi è il calciatore al quale ti ispiri? "Il mio punto di riferimento è Lorenzo. Oltre a essere un grande talento, Insigne è un modello da seguire per professionalità e impegno. Io quando posso lo osservo e cerco di carpire il meglio sia da lui che dai campioni che abbiamo in rosa". Qual è il tuo ruolo preferito? "Il centrocampista offensivo. Mi piace tanto Pogba, è il mio idolo e spero un giorno di affrontarlo" Fonte e Foto: SSCNapoli

05/10/2019

TORINO - NAPOLI: GARA IMPORTANTE PER GLI AZZURRI, VIETATO FALLIRE L'APPUNTAMENTO CON LA VITTORIA

Dopo la parentesi Champions, riprende il campionato con il Napoli in trasferta a Torino, sponda granata. La squadra di mister Mazzarri, riabilitato insieme al vice Fustalupi dalla disciplinare per la squalifica ricevuta, attende la squadra azzurra con l'evidente intento di invertire il trend sfavorevole dopo la sconfitta di Parma. Il Toro è una squadra messa bene in campo con interessanti individualità in attacco, dove Belotti e Zaza riescono sovente a crare problemi alle difese avversarie. A Genk, come dall'inizio stagione, il Napoli ha fornito una prestazione altalenante. Dopo un primo tempo dove solo la precipitazione e la sfortuna non ha permesso agli azzurri di passare in vantaggio, ha fatto seguito una seconda parte della gara da dimenticare. Nulla di nuovo insomma, manca la continuità di rendimento e forse quel pizzico di detrminazione in più per chiudere le gare quando l'avversario è alle corde. Alcuni giocatori sembrano involuti rispetto alla passata stagione o, in qualche caso, come quello di Lozano, non particolarmente a loro agio nel ruolo assegnatogli. Lo stesso messicano, Allan, Milik, Insign ed anche Goulham sembrano essere ancora lontani dalla loro migliore condizione. Ancelotti sembra orientarsi ancora verso il consolidato 4-4-2, laddove, per come è composta la rosa azzurra, riteniamo che uno schema come il 4-3-3 potrebbe rappresentare una validissima alternativa tattica. Per quanto attiene all'undici che scenderà in campo a Torino, Ancelotti dovrà fare i conti con la squalifica di Koulibaly e con gli infortuni di Maksimovic e Mario Rui. Meret a difendere la porta con la linea difensiva formata da Di Lorenzo, Luperto e Manolas e Goulham a sinistra. A centrocampo, Callejon, Allan (o Elmas), Zielinski e Insgine. In attacco, Mertens e Llorente. E' evidente che, con lo scontro diretto tra Inter e Juventus, per gli azzurri non esiste altro risultato che la vittoria. Sarebbe grave e pericoloso per il prosieguo della stagione, perdere ancora terreno dalla vetta. Arbitrerà l'incontro Doveri di Roma, con cui il Napoli vanta una discreta tradizione favorevole. Francesco Minervino

05/10/2019

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER LA GARA CON IL TORINO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la settima giornata di Serie A in programma domani alle ore 18. La squadra si è allenata sul campo 2 dove ha svolto una prima fase di riscaldamento e una serie di torelli. Successivamente esercizi finalizzati alla reattività. Chiusura con partita a campo largo. Terapie per Mario Rui e Maksimovic che non saranno del match al pari di Koulibaly squalificato. I convocati (in ordine alfabetico): Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Ghoulam, Hysaj, Insigne, Karnezis, Llorente, Lozano, Luperto, Malcuit, Manolas, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Tonelli, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

06/10/2019

TORINO - NAPOLI 0-0: AZZURRI IMPALPABILI, GARA SENZA SUSSULTI.

Per la settima giornata di campionato il Napoli è impegnato sul campo del Torino. Mister Ancelotti deve fare i conti con la squalifica di Koulibaly e rispolvera Hysaj e Luperto dal primo minuto: tra i pali c'è Meret; in difesa Di Lorenzo, Manolas, Luperto, Hysaj; a centrocampo Fabian, Allan e Zielinski; in attacco Insigne, Lozano Mertens. Nella fase iniziale del primo tempo il Napoli offre buoni spunti in fase d'attacco, tuttavia senza riuscire a sbloccare il risultato. Alla mezz'ora, a seguito di uno scontro di gioco, Hysaj cade male ed è costretto ad uscire in barella e viene sostituito da Ghoulam. In pieno recupero sono i padroni di casa ad andare vicini al gol con Ansaldi ma è molto bravo Meret a neutralizzare. Nella ripresa mister Ancelotti ridisegna la squadra e prima sostituisce Lozano con Callejon e poi Insigne con Llorente. Ma i cambi, purtroppo, non producono gli effetti sperati e per il Napoli arriva il primo pareggio in campionato. Simona De Lia

06/10/2019

TORINO-NAPOLI 0-0: SECONDO PAREGGIO CONSECUTIVO PER GLI AZZURRI. PRESTAZIONE INCOLORE

Fugare le perplessità emerse nelle ultime poco convincenti esibizioni e concludere con un successo il primo ciclo di ferro dell'annata per approfittare dell'esito dello scontro diretto tra Inter e Juventus in programma a San Siro nel posticipo serale. Questi gli obiettivi del Napoli, terzo in classifica con dodici punti, che, nell'incontro valevole per la settima giornata di andata del campionato di serie A, affronta allo Stadio Olimpico il Torino, fermo a quota nove dopo il ko incassato al Tardini lunedì scorso. Ancelotti continua la sistematica rotazione dei suoi uomini ma deve fronteggiare l'emergenza dovuta alle diverse assenze in difesa , reparto nel quale Luperto si schiera accanto a Manolas ed Hysaj viene scelto per presidiare la fascia sinistro. Turno di riposo per Callejon che viene rilevato da Insigne mentre in attacco Mertens torna titolare accanto a Lozano. Mazzarri conferma il 3-5-2 nel quale l'ex Verdi compone il tandem offensivo con Belotti. Al termine di novanta minuti che sicuramente non passeranno alla storia per la qualità del gioco espresso gli azzurri non riescono ad andare oltre lo 0-0 con i granata cogliendo così il secondo pareggio a reti bianche nel giro di pochi giorni dopo quello di mercoledì in Belgio. La prestazione odierna conferma gli attuali limiti della squadra che soffre il buon livello d'intensità agonistica di una rivale che tra le mura amiche si conferma formazione ostica da superare. I partenopei, pur mettendo a referto diverse imprecisioni in fase di passaggio, riescono ad orchestrare un buon numero di trame offensive ma, nei novanta minuti più recupero, mettono a referto solo due occasioni degne di nota: il tiro dalla distanza di Fabian Ruiz nel prino tempo, conclusione su cui Sirigu si fa trovare pronto, e il colpo di testa da pochi passi clamorosamente spedito alto da Llorente nella ripresa. Diversi gli elementi che si esprimono su standard ampiamente al di sotto della sufficienza e su cui la sosta sarà utile per le opportune riflessioni: nessuno discute la bontà dell'acquisto di Lozano ma dopo l'ottino esordio contro la Juventus il messicano si è letteralmente smarrito. Zielinski sembra aver smarrito le accelerazioni e la pericolosità nelle conclusioni da fuori che lo avevano reso un temibile incursore. I tre gol incassati nelle ultime sette esibizioni testimoniano una ritrovata solidità del reparto arretrato dopo le difficoltà registrate nelle prime due partite. Sugli scudi Di Lorenzo che, galvanizzato dalla convocazione in nazionale, è il migliore dei suoi con una prova autorevole in difesa e propositiva in fase di spinta. In attesa del posticipo serale la situazione in classifica diventa già preoccupante, in ottica lotta per il vertice, dopo solo sette partite. Andrea Addezio

06/10/2019

TORINO-NAPOLI 0-0: ANCORA UNA GARA SENZA RETI PER GLI AZZURRI. CHE SUCCEDE?

L'ex, Mazzarri, sceglie il 3-5-2 per affrontare il Napoli. Laxalt ed Ansaldi gli esterni, in attacco un altro ex, Verdi, accanto a Belotti. 4-3-3 per il Napoli che ritrova Insigne, davanti con Mertens e Lozano. Riposa Callejón, in panchina dal 1'. Gran destro di Fabián al 9' per aprire le danze, bravo Sirigu a deviare in angolo. Risponde il Toro cinque minuti dopo con il sinistro di Verdi che prende l'esterno della rete. Ancora granata con un colpo di testa alto di Rincon, ma al 28' tenta il pallonetto sul palo lontano, Mertens, che aveva già segnato un gol simile al Torino due stagioni fa, tiro leggermente impreciso stavolta. Ancora sfortuna per il Napoli, costretto all'ennesimo cambio per infortunio in questa stagione, esce Hysaj ed entra Ghoulam. Nel recupero Ansaldi dal limite trova un gran tiro che rimbalza a pochi passi da Meret, gran parata del portiere che salva gli ospiti. Si ricomincia e vanno subito in avanti i granata con il colpo di testa di Rincon parato da Meret. Mezzora per Callejón che entra per uno spento Lozano. Intanto al 68' bella ma imprecisa la sforbiciata di Belotti. Il Torino inizia a metterla sul fisico e sulla difensiva ma i partenopei non ne approfittano con il neo-entrato Llorente: lo spagnolo ha la prima occasione di testa al 69' su cross di Di Lorenzo, ma si divora una super occasione. Tra 82' ed 89' ancora lo spagnolo, prima centralebe debole su corner di Ghoulam, poi fuori di poco su centro di Callejón, manca le ultime due occasioni concesse agli azzurri che dopo Genk, continuano a non trovare il gol. Vincenzo Capuano

10/10/2019

NAPOLI - VERONA: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita i biglietti per la gara di Campionato SSC Napoli – Hellas Verona che si disputerà il 19 Ottobre 2019 ore 18.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli “Fan Stadium Card”, acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 45,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 30,00 Curve € 14,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE. La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center: http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

10/10/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. CHIUSURA CON PARTITELLA

eduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 ottobre con Napoli-Verona, ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con riscaldamento a secco. Di seguito lavoro tecnico seguito da esercitazione tattica: attacco contro difesa. Successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro aerobico. Domani la squadra tornerà in campo al mattino. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/10/2019

CASTELVOLTURNO: POSSESSO PALLA E PARTITELLA PER GLI AZZURRI CHE RIPRENDERANNO LUNEDI

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 ottobre con Napoli-Verona, ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito esercitazioni individuali 1 contro 1. In chiusura partita con l'ausilio delle sponde. La ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

11/10/2019

NAPOLI, ORA È IL MOMENTO DI INVERTIRE LA ROTTA.

Campionato fermo. C'è la pausa delle nazionali ma l'argomento Napoli è vivo. Anzi vivissimo. A questo punto della stagione, con un mercato che, obiettivamente, ha migliorato la rosa della squadra, era lecito attendersi qualcosa di più, in termini di punti ma anche e soprattutto di gioco. Invece, con un trend che lascia sorpresi, la squadra ha subìto una involuzione rispetto allo scorso anno. In parole semplici, una squadra più forte che gioca peggio. E' qua il nocciolo. Perchè? A questa domanda potrebbe rispondere solo Ancelotti ma, dall'alto della sua esperienza, ha talvolta sviato, dichiarandosi sempre mediamente soddisfatto di quanto prodotto dai giocatori. A noi, invece, sembra che in campo ci sia una compagine spesso priva di anima, tatticamente talvolta scomposta (non dimentichiamo le numerose ripartenze degli avversari) e con giocatori che, con i continui cambi di formazione e ruoli, spesso in difficoltà. Se poi, aggiungiamo l'annoso problema delle palle gol sciupate, il quadro è completo. E' difficile accettare una situazione del genere, atteso che la rosa, sempre a nostro modesto parere e per bocca dell'allenatore, è forte ed in grado di competere fino all fine. Pero', adesso, occorre che alle parole seguano i fatti. Troppo brutto il Napoli delle ultime gare per essere vero. Impalbabile il contributo di alcuni, anche tra i cosiddetti big. E' tempo di invertire la rotta e di navigare a piena velocità, prima che sia tardi. Tocca all'allenatore essere artefice del cambiamento. I mezzi e il materiale ci sono. Antonello Giannetti

12/10/2019

NAPOLI, GIUSTO OPTARE PER UN TURNOVER TANTO MASSICCIO?

Differentemente dalla scorsa guida tecnica, il Napoli che da poco più di un anno è affidato a Carlo Ancelotti, vede quasi sempre rivoluzionare la formazione iniziale in favore di un ampio turnover. Caratteristica che ha spesso premiato il tecnico di Reggiolo, ma che ha avuto anche i suoi "contro". Certo è che avere sempre tutta la squadra preparata può rivelarsi importante, specie in momenti di difficoltà, dove in mancanza di titolari, vengono schierate le alternative con minuti nelle gambe, come nel caso di Torino, dove in pratica hanno giocato tutti, gli unici difensori a disposizione. Il turnover fa accrescere certamente anche la fiducia dei meno utilizzati, che sanno di poter sfruttare sempre qualche chance. Ma, come detto, mischiare troppo spesso le carte, può portare anche a spiacevoli inconvenienti. Qualche risultato, specie gli ultimi due, ha destato qualche perplessità, non sulla bravura di un allenatore vincente, ma sugli schieramenti utilizzati. L'attacco del Napoli infatti, è quasi sempre stato modificato rispetto alla gara precedente. Probabilmente non sono i singoli calciatori a non avere buone caratteristiche nel proprio bagaglio, ma la continuità, soprattutto in avanti, è cosa molto importante ed un attacco inedito come quello schierato a Genk rischia di regalare un tempo agli avversari. Discorso che vale in parte, anche per le altre zone del campo, dove l'avvicendamento è forse minore ma che comunque in alcune situazioni rischierebbe di creare qualche difficoltà. Da considerare, ad ogni modo, la bontà di una rosa su cui poter contare in toto. Agli azzurri serve però, trovare continuità e non abbandonare punti per strada, per non rischiare un finale di stagione senza emozioni. Molto, dipenderà dall'immediato, dove il Napoli affronterà Verona, Salisburgo, Spal e Atalanta in dodici giorni. Vincenzo Capuano

13/10/2019

NAPOLI: TANTO TURNOVER. ANCELOTTI DEVE RITROVARE GIOCO E GLI UOMINI MIGLIORI

Ci sono momenti in cui la sosta per le nazionali può essere salutare per le squadre di club. E' il caso del Napoli che ha chiuso questo step di gare ravvicinate non bene, "raggomitolato" nei suoi dilemmi tattici che si sommano a qualche infortunio. Ovviamente, Ancelotti avrebbe bisogno dell'intera rosa a disposizione su cui incidere per ritrovare la squadra brillante ammirata nel finale della scorsa stagione nonché in qualche partita di questa annata ma ciò, evidentemente, non è possibile. Il tecnico di Reggiolo deve innanzitutto puntare in maniera decisa su un sistema di gioco che sia congeniale alle caratteristiche dei suoi uomini ed insistere su di esso affinché i meccanismi vengano mandati a memoria; ovviamente ci devono essere delle variabili tattiche da utilizzare in determinate circostanze e questo è possibile perché quest'anno il mister dispone di una rosa all'altezza sia da un punto di vista numerico che della qualità, oltretutto con calciatori scelti anche da lui e che presentano caratteristiche diverse tra loro. In questo discorso si inserisce il turn-over che in questo periodo viene inspiegabilmente utilizzato in maniera massiccia; siamo ad inizio di stagione e da un punto di vista fisico non dovrebbe essere già necessario dosare le forze. La sfida più grande che attende il tecnico partenopeo è quella recuperare i suoi uomini migliori in particolare sotto l'aspetto mentale ma anche cercare di collocarli nel ruolo dove possano esprimersi al meglio perché, è bene ricordarlo, alla fine sono sempre i calciatori che determinano i risultati e di conseguenza le sorti di un club. Antonio Rea

14/10/2019

NAPOLI, EQUILIBRIO CERCASI. ALLA RIPRESA CI SARÀ IL VERONA AL SAN PAOLO

Se non fosse stato annunciato ad alta voce che il Napoli sarebbe stato in grado di competere per la vittoria, oggi non ci sarebbe niente da ridire per il rendimento degli azzurri. Gli uomini di Ancelotti, infatti, sono primi nel girone di Champions League e quarti in campionato: in piena corsa, rispettivamente, per accedere agli ottavi di finale e per guadagnarsi il pass per la massima competizione continentale. Tuttavia, la società partenopea ha investito come mai forse nell'era De Laurentiis e, soprattutto, seguito il proprio allenatore per allestire una rosa "pronta" per tagliare traguardi prestigiosi nel breve termine. Tutto però rischia di essere vanificato, se non verrà acquisita la costanza necessaria da dimostrare sul campo. E sul rettangolo di gioco i conti sembrebbero non tornare: talvolta assenze di idee, bilanciamento ed alcune incongruenze tattiche si sono palesate inaspettatamente. Perché sarebbe stato lecito, per tifosi ed addetti ai lavori, attendersi chiarezza tecnico-tattica nel secondo anno di gestione di "Re Carlo" sul suo Napoli. Ma l'organico ha mostrato tante difficoltà con Cagliari, Brescia, Genk e Torino, gare oggettivamente tutte alla portata degli azzurri. Il recente periodo, condito da qualche punto interrogativo, è probabilmente dovuto tanti fattori, che hanno pesato ognuno a proprio modo: mediocre stato di forma di alcuni giocatori-chiave; mentalità da migliorare; modulo di gioco da assestare. La cosiddetta "vecchia guardia" ha faticato tanto in questa prima porzione di stagione, al contrario di parte dei nuovi innesti: Di Lorenzo il migliore contro tutti i pronostici, ma anche Manolas ed Elmas hanno ben figurato; soltanto Lozano fin qui è stato sorprendentemente impalpabile. Koulibaly, Allan e soprattutto Ghoulam più indietro. L'ex Udinese, tuttavia, sembrerebbe essersi ripreso mentre l'algerino non è al meglio della condizione. Ed è qui che entra fortemente in gioco la figura di Carlo Ancelotti. Il blasonato allenatore dovrà trasmettere ai suoi calciatori nuove certezze a cui aggrapparsi, come un tipo di calcio congeniale e funzionale ad una determinata identità tattica da assumere. Gli azzurri in qualche circostanza hanno smarrito la personalità, la grinta ed anche quel mordente che li ha spesso portati ad osare e giocare un calcio spregiudicato quanto efficace. Il Napoli, insomma, si trova in un'impasse da cui sarà chiamato ad uscire per crescere e riprendere a (rin)correre. Tutto è ancora in gioco, ovviamente ma Juventus ed Inter hanno cominciato al meglio; l'Atalanta è una realtà calcistica consolidata e Lazio e Roma non sono da sottovalutare. I partenopei, dunque, dovranno guardare in avanti e alle loro spalle per non lasciare altri punti per strada. Alessandro Alberto Di Porzio

14/10/2019

NAPOLI - ATALANTA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE 16

I biglietti per la gara di Campionato Napoli – Atalanta che si disputerà il 30 Ottobre 2019 ore 19.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da Lunedì 14 Ottobre 2019 ore 16.00. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli “Fan Stadium Card”, acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web

ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center : http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSCNapoli

15/10/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER GLI AZZURRI. RIENTRATI ELMAS, MERTENS, MILIK E ZIELINSKI

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 ottobre con Napoli-Verona, ottava giornata di Serie A (ore 18). Allenamento sul campo 1 per il gruppo che ha svolto riscandamento ed esercizi atletici in avvio. Successivamente seduta tecnico tattica con l'utilizzo di sagome. Chusura con partitina a campo ridotto. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Elmas, Mertens, Milik e Zialinski che hanno svolto lavoro con la squadra. Scarico e palestra per Mario Rui. Domani seduta mattutina. Fonte e Foto: SSCNapoli

16/10/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 19 ottobre con Napoli-Verona, ottava giornata di Serie A (ore 18).Allenamento sul campo 1 per il gruppo che ha svolto una prima fase di riscaldamento con l'ausilio di ostacoli bassi. Successivamente serie di torelli. Chiusura con partitina a porte piccole. Mario Rui ha svolto lavoro con la squadra. Domani ancora seduta mattutina. Fonte e Foto: SSCNapoli

17/10/2019

NAPOLI - VERONA: DESIGNATO IL SIG. PICCININI. I PRECEDENTI TRA LE DUE SQUADRE

Napoli-Verona, in programma sabato 19 ottobre allo Stadio San Paolo, sarà aribitrata dal Sig. Marco Piccinini di Forlì. Gli assistenti saranno Preti e Valeriani, quarto uomo Aureliano. VAR assegnato a Mariani-Schenone. Sarà il confronto numero 53 tra Napoli e Verona in Serie A, il 27° in casa degli azzurri. Nei 26 precedenti al San Paolo questi i risultati: 19 vittorie del Napoli, 5 pareggi e 2 successi degli ospiti La Redazione

18/10/2019

SABATO AL SAN PAOLO SI GIOCA NAPOLI - VERONA. PER GLI AZZURRI UN SOLO RISULTATO UTILE, LA VITTORIA

Dopo la sosta per la nazionale riprende il campionato del Napoli con il Verona di mister Juric ospite al San Paolo. La squadra gialloblù si presenta senza timore dopo un inizio di campionato molto positivo dove ha mostrato gioco ed una ottima condizione fisica guadagnando punti molto importanti per la permanenza in serie A. Il mister croato presenta una squadra ben disposta in campo desiderosa di raggiungere un risultato positivo senza ostruzionismi e barricate. Gara non semplice per il Napoli, primo match dei 7 previsti fino alla nuova sosta per la nazional , che possono essere determinanti per la stagione in corso. Oltre alla ripresa del campionato, infatti ci sarà anche il ritorno della champions league con la fondamentale gara di Salisburgo. Sabato Ancelotti dovrebbe affidarsi ad una formazione che non si discosterà molto da quella delle ultime apparizioni. Meret in porta che con il ritorno di Koulibaly dovrebbe completare con Manolas e di Lorenzo il reparto difensivo con la unica incognita tra Mario Rui e Goulham con una leggera preferenza per quest'ultimo. Pochi dubbi a centrocampo dove da destra a sinistra vedremo Callejon Allan Fabian ed insigne. Mertens e Milik dovrebbero formare il duo d’attacco completando un 4-4-2 tanto caro al mister di Reggiolo. Quello con il Verona è un duro banco di prova per la compagine azzurra, le ultime prestazioni non sono state brillanti e serpeggia qualche timore nell’avvicinarsi della gara di sabato. I tre punti rimangono l'unico risultato possibile per la squadra partenopea e considerati i valori in campo non dovrebbe esserci discussione purché non si ripetano quei preoccupanti cali di tensione vissuti nelle ultime gare. Arbitrerà Piccinini di Forlì che ha incrociato il Napoli nella trasferta vittoriosa del mese scorso a Lecce. Ci si attende una discreta cornice di pubblico invogliata dai prezzi bassi ed anche dal clima estivo che non sembra abbandonare queste latitudini. Francesco Minervino

18/10/2019

ANCELOTTI: LA PAROLE DI DE LAURENTIIS HANNO CHIARITO LE BUGIE DETTE SUL NOSTRO RAPPORTO

"Le parole di De Laurentiis hanno chiarito alcune frottole che abbiamo ascoltato dall'esterno su di noi. Il nostro rapporto è ottimo e qui sto benissimo". Carlo Ancelotti è chiaro e diretto in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Verona. De Laurentiis ha detto che con lei vorrebbe continuare a lavorare ancora per dieci anni: "Ho ascoltato il Presidente e le sue dichiarazioni sono dettate dal cuore. Sono contento che abbia questa fiducia e sono fleice abbia sgombrato il campo da spifferi e chiacchiere sentite in questi giorni". "Ciò che conta adesso, però, è guardare avanti e tornare a vincere. La partita di domani è importantissima e ci dà la possibilità di prendere 3 punti per rilanciare il nostro cammino". Su Insigne: "La situazione di Lorenzo è semplice e per nulla complicata. Ha disputato un bellissimo inizio di stagione, poi ha avuto una flessione e ho deciso di preservarlo. Lorenzo è fondamentale quando è sereno, allegro e quando conferisce grande carica alla squadra come lui sa fare. E' meno efficace quando è ombroso perchè non riesce a tirar fuori il massimo dalle proprie potenzialità". La tribuna di Genk? "Cose che capitano nell'arco di una stagione. Non l'ho vito brillante in allenamento e ho deciso così. E' stato un gesto forse forte, ma è tutto chiarito. Ripeto Insigne è un giocatore importantissimo per noi". Pensa di aver avuto critiche troppo feroci in questi giorni? "No, credo solo che siano critiche senza fondamento. Potrei arrabbiarmi se avessi cominciato ieri a fare questo lavoro. So come vanno le cose nel calcio. Noi abbiamo disputato partite molto belle in avvio, abbiamo battuto il Liverpool e dato prova di qualità". "Sicuramente ci brucia la sconfitta contro il Cagliari, anche perchè non l'abbiamo meritata. Ma onestamente non ho visto questo calo di prestazioni come sento dire all'esterno". Si è parlato anche del ruolo di Lozano. Qual è quello che lei reputa migliore? "Quello in cui al momento è stato impiegato meno: punta centrale. Per me lui è un calciatore che non avevamo in rosa, sa puntare la porta e attaccare la profondità. Certamente deve abituarsi al nostro calcio e la squadra deve abituarsi ai suoi movimenti". Si aspetta una reazione alle critiche da parte della squadra? "Io mi aspetto di vedere una grande prestazione domani. Non ho mai avuto dubbi sulla qualità della mia rosa. Può darsi ci sia mancata personalità qualche volta, ma sono aspetti che vanno migliorati tutti insieme da squadra. Non si può cambiare l'atteggiamento del singolo, ma si può cambiare e accrescere la mentalità di squadra". Ci saranno cambi domani contro il Verona? "La formazione non la dico, ma ciò che conta è tornare a fare i 3 punti. Devo valutare le condizioni di chi ha giocato in Nazionale, tenendo presente che chi è rimasto qui si è allenato benissimo". Potrebbe esserci Milik dall'inizio? "Sinora Arek è uno dei pochi che non è entrato nelle rotazioni perchè è stato infortunato ad inizio stagione. Sento dire che io non l'ho impiegato abbastanza, ma non è certo una mia colpa. Ora sta bene e penso possa dare il suo contributo da qui in avanti" Sente un po' di freddezza nel pubblico al San Paolo? "No, io guardo ai fatti e alla spinta che i nostri tifosi ci hanno dato nel finale contro il Brescia. Credo che domani ci sarà lo stesso calore". A proposito di tifosi, è d'accordo sul decreto sicurezza e sulle misure restrittive adottate allo stadio? "Certamente, non solo al San Paolo ma ovunque. Le cose stanno un tantino migliorando ma le isitituzioni devono essere vigili. C'è una presa di coscienza da parte di tutti, anche sulla questione razzismo. Una volta la si spacciava per goliardia, noi invece lo abbiamo sempre denunciato come fenomeno da combattere". Come sta preparando la partita di domani. Cosa dirà alla squadra? "Certamente siamo tutti consapevoli che dobbiamo vincere. Non è sicuramente una questione di vita o di morte, ma ci giochiamo tanto domani e so che la squadra risponderà in pieno" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/10/2019

NAPOLI - VERONA, AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER RIPARTIRE IN CAMPIONATO

Terminata la pausa per la Nazionale, i partenopei riprendono il cammino in campionato affrontando all'imbrunire il Verona. Una gara particolarmente delicata perchè gli scaligeri sono avversari ben organizzati e potrebbero essere considerati la vera sorpresa di questa prima parte di stagione. Infatti, il Verona è la seconda difesa della serie A, avendo subìto solamente cinque reti dall'inizio del campionato;meglio ha fatto solo l'Inter. Ma non è tutto, gli uomini di Juric hanno fino ad ora disputato ottime partite contro avversari importanti come la Juventus, uscendone sconfitti solo a causa di sfortunati episodi. Insomma, i gialloblu non sono certamente una formazione da sottovalutare, soprattutto in un periodo caotico come quello che sta affrontando il Napoli. Infatti, gli scarsi risultati avuti nelle ultime gare hanno generato incertezza tra le fila degli azzurri che devono raccogliere tutte le loro forze per portare a casa i tre punti. Per raggiungere tale risultato, Ancelotti apporterà quasi sicuramente dei cambiamenti visto che il Verona si configura come un avversario diverso rispetto a quelli affrontati nelle ultime gare. Riguardo la formazione, il tecnico farà a meno di Lozano, Hysaj e Maksimovic, e dovrebbe proporre in porta Meret ed in difesa Koulibay, Manolas, Mario Rui e Malcuit. A centrocampo, invece, Allan potrebbe far coppia con uno tra Zielinski o Fabian, a destra Callejon, mentre a sinistra uno tra Insigne e Younes. Infine, in avanti Milik e Mertens dovrebbero vestire la maglia titolare. Fabrizio Rossi

19/10/2019

NAPOLI - VERONA 2-0: LA DOPPIETTA DI MILIK VALE I TRE PUNTI

Tornare alla vittoria e conciliare la conquista dell'intera posta in palio con una prestazione di spessore dal punto di vista del gioco. Questi gli obiettivi perseguiti dal Napoli per mettere a tacere le polemiche dell'ultimo periodo scaturite dalle poco convincenti esibizioni offerte dalla squadra e riprendere così la rincorsa verso la vetta della classifica. Nell'incontro valevole per l'ottava giornata del girone di andata del campionato di serie A gli azzurri, quarti in classifica con tredici punti, ricevono al San Paolo il Verona, formazione che al momento vanta la seconda difesa meno battuta del torneo. Ancelotti sceglie Malcuit come terzino destro, scelta che comporta lo spostamento di Di Lorenzo sull'out opposto, Koulibaly torna titolare accanto a Manolas mentre Younes agisce da esterno sinistro del centrocampo a quattro con Insigne che affianca Milik in prima linea. 3-4-2-1 per Juric che schiera Zaccagni e Pessina alle spalle di Stepinski. Al termine di novanta minuti nei quali viene fuori alla distanza capitalizzando le poche occasioni create il Napoli s'impone per 2-0, ritrova il successo e si avvicina così nel migliore dei modi alla delicata sfida europea di Salisburgo. Assoluto protagonista di giornata il bomber polacco che mette la sua firma sulla doppietta decisiva, la sesta per lui a Fuorigrotta, e trova così i primi gol stagionali con il club dopo essersi sbloccato con la nazionale nell'ultima uscita. Il numero novantanove, rete numero trentasei per lui in maglia partenopea, sblocca la partita al trentasettesimo quando da pochi passi gira in rete di sinistro il

cross di Fabian Ruiz, innescato a sua volta da Callejon, e raddoppia al ventiduesimo della ripresa quando, sempre con il mancino, devia da pochi passi la punizione calciata da Insigne. A giustificare, in buona parte, le difficoltà accusate nei primi quarantacinque minuti la più che positiva prova degli scaligeri, ottimamente disposti sul terreno di gioco, che poco dopo il quindicesimo chiamano Meret agli straordinari con il numero uno che dimostra tutto il suo valore mettendo a referto tre interventi decisivi in pochi secondi. I gialloblu pressano a tutto campo, esibiscono un notevole livello di intensità agonistica ma, nonostante l'attenta organizzazione tattica, cercano di proporsi con buona costanza nella metà campo rivale. Ennesima conferma positiva per Di Lorenzo che, pur interpretando il ruolo in maniera più accorta rispetto a quando agisce sulla sua fascia di competenza, produce l'ennesima prestazione positiva. Il ritorno al gol dopo oltre duecento minuti rafforza la bontà di un organico che ha fin qui mandato a bersaglio ben nove elementi diversi. Nel finale il palo nega a Mertens la gioia della rete numero centoquindici, sigillo che gli avrebbe consentito di raggiungere Maradona nella graduatoria dei marcatori all time del sodalizio napoletano. Andrea Addezio

19/10/2019

DOPPIO MILIK, IL NAPOLI BATTE 2-0 IL VERONA. MERTENS (PALO) AD UN PASSO DA DIEGO

Nella 8° giornata della Serie A 2019-2020, il Napoli ospita il Verona, squadra che fin qui ha giocato un buon calcio. Un test importante prima della gara fondamentale di Champions a Salisburgo. Ancelotti manda in campo Meret tra i pali; Malcuit, Manolas, Koulibaly e Di Lorenzo in difesa; Fabian e Allan a centrocampo; Callejon e capitan Insigne esterni d'attacco. Younes e Milik di punta. Juric risponde con un 3-4-2-1, con Stepinski unica punta, supportata da Zaccagni e Pessina. In cabina di regia Veloso. Arbitra il forlivese Piccinini. Al VAR Mariani di Roma. Un inizio un po' stentato del Napoli. Occasioni potenziali di Callejon e Allan, ma Silvestre fa buona guardia. Poi ci vuole un grande Meret a ridosso della mezz'ora per disinnescare Lazovic, Zaccagni e Stepinski, nella stessa azione. Quando sembra che si vada fine a fine primo tempo sullo 0-0, ecco la giocata che cambia la partita: sugli sviluppi di un corner, al 38' palla bassa di Fabian per Milik che la smista in rete. Si va al riposo sull'1-0 per il Napoli. Nella ripresa il Verona cerca do rendersi pericoloso, ma il Napoli vuol chiudere la partita. Al 67' trova il 2-0 su una punizione di Insigne che Milik mette in rete di sinistro al volo. Primi due gol stagionali nel Napoli per il polacco che si sblocca. Ed era una delle notizie più attese da Ancelotti. Poi i cambi. Entrano Zielinski al posto di Younes, Mertens al posto di Insigne e Llorente al posto di Milik. E proprio i due nuovi entrati confezionano l'azione che avrebbe potuto portare al gol numero 115 di Mertens, ma sul colpo di testa di Llorente deviato corto da Silvestre, il belga colpisce il palo interno (l'ennesimo) e rinvia l'appuntamento con la storia. Termina 2-0 per gli azzurri. Il Napoli si porta a quota 16 punti in classifica, restando al quarto posto, a -1 dall'Atalanta (3-3 a Roma con la Lazio). Il Napoli aveva avuto difficoltà offensive, nelle ultime gare. Non aveva segnato per un tempo contro il Brescia e nelle successive due partite col Genk e col Torino. Se il risveglio di Milik può essere fondamentale per i gol del Napoli, importante è non aver preso gol contro il Verona. Nelle ultime tre gare 0 gol presi. Questo equilibrio potrà essere utile anche per la gara difficile di Champions, mercoledì sera, a Salisburgo, alla Red Bull Arena. Lì ci vorrà un Napoli concentratissimo. di Vincenzo Perrella

19/10/2019

NAPOLI-VERONA: 2-0. DOPPIO MILIK AL SAN PAOLO

Nel secondo anticipo dell'ottava giornata di campionato gli azzurri ripartono davanti il proprio pubblico ospitando il Verona. Al San Paolo titolari in attacco Milik e Insigne, parte dalla panchina Mertens pronto ad entrare nella ripresa. In difesa ritorna Koulibaly, novità sulla fascia con Younes dal primo minuto. A partire forte sono gli ospiti che nelle prime battute si guadagnano calci piazzati e obbligano all'ammonizione lampo di Koulibaly dopo soli tre minuti. Gli uomini di Ancelotti dopo un inizio timido ritornano sui binari giusti e prendono possesso della palla e dei ritmi di gioco. Molto attivo Malcuit che sulla fascia di competenza spinge molto e offre cross insidiosi al centro per Milik e compagni. Se il Napoli gestisce senza affondare più di tanto i gialloblù sono estremamente pericolosi ed abili a sfruttare le poche occasioni create. Dopo 20minuti è infatti il Verona a sfiorare il vantaggio impedito solo grazie ad uno straordinario Meret. L'estremo difensore azzurro, con un triplo intervento nella stessa azione, nega la gioia del gol prima a Lazovic poi a Pessina, che a colpo sicuro era già pronto ad esultare, ed infine a Stepinski. La nitida occasione incoraggia gli ospiti che spingono con maggiore convinzione e chiudono in questa metà di primo tempo gli azzurri nella propria trequarti. Miglior in campo per ora è Meret sempre attento ai tiri potenti come quello di Zaccagni al 25' e padrone in area piccola a respingere i cross insidiosi dai calci d'angolo calciati bene da Veloso. Ancelotti richiama i suoi e alla mezz'ora il Napoli alza il baricentro e spinge con maggior convinzione e manovre più rapide. Al 37' la sblocca Milik. Imbucata di Callejon per Fabian Ruiz, lo spagnolo dopo le ottime prestazioni in nazionale si conferma con i piedi caldi servendo al centro l'assist perfetto per Milik che da pochi passi dalla porta non sbaglia, 1-0. Alla prima vera occasione partenopei cinici sbloccano il risultato, nel finale di primo tempo potrebbe arrivare anche il doppio vantaggio: Younes triangola bene con Insigne calciando però male da posizione favorevole. Nella ripresa il Napoli comincia con un'altra intensità e concentrazione, chiudendo gli avversi fin sa subito nella propria area di rigore. In rapida successione arrivano le conclusioni respinte da Silvestri di Insigne, Fabiana Ruiz e Younes che ancora una volta è abile a liberarsi per il tiro ma spreca nuovamente l'ottima opportunità. Poco dopo l'ora di gioco Zielinski, appena entrato per Younes, si rende subito pericoloso con una cavalcata sulla sinistra e guadagna un ottimo calcio piazzato. Dallo stesso Insigne calcia forte sul primo palo trovando la perfetta girata al volo di Milik, 67' 2-0 e doppietta del polacco. A 15 minuti dal termine entra Mertens per Insigne, il Verona prova una timida reazione ma gli azzurri gestiscono bene il vantaggio. All'82 c'è anche spazio per Llorente, lo spagnolo entra per Milik e al primo pallone toccato (di testa) sfiora il gol, sulla respinta di Silvestri si avventa Mertens che con un tiro potente scheggia il palo, sfortunati gli azzurri in questa occasione. Finisce 2-0, vittoria convincente e tre punti importanti. Gianluca Cotone

19/10/2019

NAPOLI - VERONA 2-0: DOPPIETTA DI MILIK, TRE PUNTI PREZIOSI PER GLI AZZURRI

Tornano in campo le squadre di club ed il Napoli sa che vincendo allungherebbe su Atalanta e Lazio che hanno pareggiato all'Olimpico. 4-3-3 travestito da 4-4-2 per gli azzurri, con Younes esterno offensivo a sinistra e l'attacco composto da Milik ed Insigne. Verona che si copre con Jurić che schiera un 3-4-2-1 con Stepinski unica punta. Lazović e Faraoni gli esterni, più avanzati Zaccagni e Pessina. Due parate per iniziare da parte di Silvestri che prima devia il diagonale di Allan al 7', poi blocca il colpo di testa di Di Lorenzo al 12'. Tocca poi a Meret che al 18' para un forte tiro di Lazović, si rialza, devia anche l'incornata ravvicinata di Zaccagni ed ancora, di ginocchio sbarra la strada a Stepinski. Al 29' gran diagonale destro di Di Lorenzo che esce di poco alla sinistra del portiere. Al 37' si sblocca e la sblocca, Milik, bravo ad anticipare Silvestri e Günter su cross rasoterra di Ruiz, servito a sua volta in corsa da Callejón. Al 44' potrebbe raddoppiare Younes che entra in area e poi fa un tocco di troppo per battere in porta, trovando il recupero di Günter. Ad inizio ripresa, bravo Silvestri a mettere in angolo su un tiro di Insigne deviato. Al 59' invece è Younes a compiere una bella giocata, fingendo il retropassaggio per poi girare all'improvviso sul primo palo, mettendola fuori di poco. Al 67' ci pensa Milik a raddoppiare: punizione tagliente di Insigne ed il polacco anticipa ancora tutti segnando al volo di sinistro. Si rilassa il Napoli ed un gran diagonale di Faraoni uscito di poco fa tremare il pubblico di casa. Ancora pericoloso l'Hellas al 76' con un colpo di testa di Kumbulla che esce di pochissimo. Sei minuti più tardi pericolosi i neo-entrati: colpo di testa di Llorente sul quale si oppone Silvestri, arriva in corsa Mertens che la piazza ma centra il palo. C'è ancora spazio per un colpo di testa che esce di poco del solito Kumbulla e per un tiro alto di Tutino da posizione defilata. Gli scaligeri andavano in gol da 3 trasferte consecutive, merito al Napoli che oggi porta a casa la rete inviolata e i tre punti. Vincenzo Capuano

21/10/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON IL SALISBURGO. I CONVOCATI

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Salisburgo in programma mercoledì in Austria per la terza giornata di Champions League (ore 21). La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento a secco. Successivamente lavoro di possesso palla finalizzato alla fase offensiva, seguito da partita a campo largo. Maksimovic e Hysaj proseguono nella loro tabella personalizzata, mentre Mario Rui ha svolto esercizi in palestra per un affaticamento muscolare. Lavoro in palestra anche per Manolas. I convocati (in ordine alfabetico): Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Insigne, Koulibaly, Karnezis, Llorente, Lozano, Luperto, Malcuit, Manolas, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

22/10/2019

SALISBURGO - NAPOLI, ANCELOTTI: CI GIOCHIAMO MOLTO, VOGLIO CORAGGIO ED INTENSITÀ

"Affrontiamo due sfide contro il Salisburgo in cui ci giochiamo molto in chiave qualificazione". Carlo Ancelotti presenta così non solo il match di domani ma anche il ritorno al San Paolo contro gli austriaci. "Ci troveremo di fronte una squadra che da anni ha una sua idea di gioco anche se ha cambiato molto in fatto di uomini. Hanno mostrato di saper giocare a viso aperto contro chiunque". "Dalla mia squadra mi aspetto coraggio e intensità. Dovremo esprimere la nostra mentalità per comandare il gioco e avere una personalità ben definita". "Abbiamo bisogno sia delle qualità individuali che di quelle di gruppo. Il risultato di domani può darci delle risposte precise". Giocherà Milik? "Milik ha sempre giocato o dall'inizio o a gara in corso quando è stato bene. Quando era infortunato non potevo certo utilizzarlo. Non ho ancora deciso la formazione ma sicuramente domani sarà fondamentale sia chi giocherà titolare, sia coloro che entreranno". "Sono partite che si devono giocare in 14, facendo leva sugli uomini che possono incidere partendo dalla panchina". Dopo il ritorno al successo di sabato, c'è più positività nell'ambiente? "Più che altro ho tutti i nazionali che sono rientrati da più giorni, compreso Lozano che si è allenato bene, e quindi posso disporre di più scelte. Sappiamo l'importanza che detengono queste partite ma se diamo il massimo possiamo conquistare la vittoria". "Abbiamo preparato con molta attenzione la gara sapendo che dovremo e vogliamo essere noi a indirizzare i binari tattici del match con personalità e carattere". Fonte e Foto: SSCNapoli

23/10/2019

IL NAPOLI A SALISBURGO ALLA RICERCA DEL PASS PER GLI OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE

Nel terzo turno di champions il Napoli è atteso dal Salisburgo in una gara che può decidere l'esito del girone. i partenopei, senza Mario Rui, Ghoulam e Hysaj , presentano una formazione fortemente rimaneggiata in difesa. Ancelotti conta molto sulle capacità camaleontiche del neo acquisto Di Lorenzo che ha già dimostrato di essere a suo agio anche a sinistra come esterno basso. Il reparto difensivo dovrebbe essere quello dell'ultimo vittorioso incontro contro il Verona mentre ci si attende turnover dalla mediana in poi. A centrocampo, titolari inamovibili sembrano essere Allan e Fabian con Callejon esterno alto a destra e la sorpresa Lozano a sinistra nel suo ruolo naturale. L'attacco non può prescindere dalla coppia Milik - Mertens che sembra per caratteristiche fisiche e tecniche quella più omogenea ed affine. Una gara, quella di Salisburgo, che sembra essere un Match Point: un risultato positivo metterebbe quasi al sicuro la qualificazione. I valori tecnici sono dalla parte della squadra partenopea ma la grinta, l'agonismo ed il supporto della tifoseria tra le più calde del campionato austriaco rendono molto ostica e difficile questa trasferta. L'undici austriaco ha dimostrato tutte le sue qualità perdendo solo di misura a Liverpool e vincendo nettamente in casa contro il Genk. Insomma già alla terza giornata dei gironi il Napoli deve sfoggiare una prestazione eccellente sicuramente superiore alle ultime apparizioni per provare ad uscire indenne dalla Red Bull Arena. Arbitro di élite per una gara difficile ed equilibrata infatti L'uefa ha scelto il francese Turpin che mai prima d'ora aveva incrociato il Napoli. La sensazione è che al Napoli non potrà sfuggire un risultato positivo ma non sarà facile conquistarlo contro un Salisburgo desideroso anche di vendicare l'eliminazione dolorosa dello scorso anno in Europa League. Francesco Minervino

23/10/2019

CHAMPIONS LEAGUE: SALISBURGO - NAPOLI, GLI AZZURRI PROVANO A 'MATARE I TORI'

È tempo di Champions League per i partenopei che saranno ospiti del Salisburgo alla Red Bull Arena. Un incontro che si preannuncia intenso ed entusiasmante, con i padroni di casa pronti a fare la partita, come nel loro stile di gioco. È questa determinazione che può creare grossi problemi ai ragazzi di Ancelotti, consci del fatto che le prossime due gare decideranno la qualificazione al turno successivo. Quindi, è imperativo non sbagliare la partita di questa sera cercando di portare a casa la vittoria, grazie alla quale il cammino degli azzurri potrebbe semplificarsi. La squadra austriaca è anagraficamente molto giovane e ciò può essere sia un vantaggio che uno svantaggio. Da una parte, i tori possono giocare senza alcuna paura di perdere il match e di mancare eventualmente la qualificazione. Dall'altra parte, gli austriaci potrebbero soffrire l'esperienza dei partenopei e la loro grande qualità. Per quanto attiene la probabile formazione azzurra, Ancelotti dovrebbe confermare Meret in porta mentre, in difesa, le scelte dovrebbero essere obbligate considerate le assenze di Hysaj, Ghoulam e Mario Rui. A centrocampo, la disposizione classica dovrebbe prevedere Allan e Ruiz centrali mentre sugli esterni presenzierebbero Callejon e Zielinski. In avanti, Milik e Mertens probabilmente partiranno dal 1'. Tuttavia, il reparto offensivo è sicuramente quello che potrebbe dare maggiori dubbi al tecnico azzurro. Infatti, il messicano Lozano sarebbe il profilo ideale per questo match vista la sua grande tecnica e velocità, oppure Llorente grazie alla sua esperienza potrebbe rappresentare una risorsa fondamentale da utilizzare subito. Infine, Insigne che, date le sue ottime prestazioni in tale competizione, potrebbe scalzare Zielinski dalla formazione titolare. Fabrizio Rossi

23/10/2019

SALISBURGO - NAPOLI 2-3: MERTENS SUPERA MARADONA, POI CI PENSA INSIGNE

Terza giornata del Gruppo E, il Salisburgo ospita il Napoli dopo la sconfitta di Liverpool. Conosciuto ormai, il 4-2-2-2 di Marsch. In mediana Mwepu e Junuzovic poco più dietro dei trequartisti, Daka e Minamino. Allarme in difesa per il Napoli che schiera Luperto al centro e Di Lorenzo a sinistra. Attacco Mertens-Lozano. Basta meno di un minuto a Mertens per rendersi pericoloso, rinvio corto della difesa e tiro al volo del belga, parata da hockey da parte di Stankovic. Reazione e gol del Salisburgo, ma Haaland è in off-side ed il gol non viene convalidato da Turpin che si aiuta con il VAR. È buono invece il gol di Mertens che segna con un potente destro che batte il portiere al 17', portando i partenopei in vantaggio ed eguagliando Maradona nei gol in azzurro. Al 24' gran controllo di Haaland che tiene sempre in apprensione la difesa ospite, tiro e gran risposta di Meret. Il portiere italiano si ripete poco più tardi stendendo la manona, stavolta su un tiro ravvicinato di Daka. La prova difensiva attenta degli azzurri viene macchiata dall'intervento di Malcuit che al 40' dà la possibilità ad Haaland di presentarsi dal dischetto. Mancino ad incrociare che spiazza Meret e le squadre vanno al riposo sull'1-1. Al ritorno in campo è subito Daka con un colpo di testa in avvitamento a far tremare gli azzurri, palla che esce di un soffio. A poco più di mezz'ora dalla fine, il diagonale rasoterra di Ruiz che termina fuori. Attacca il Napoli e viene premiato: uno-due Malcuit-Allan, palla per il francese che la mette bassa e arretrata, tiro di Mertens e gol dell'1-2 al minuto 64. Sugli sviluppi di un corner, il contro-cross viene mancato da Koulibaly ed Haaland fa 2-2 al 72'. Palla al centro e azione gol che porta Insigne a segnare subito il vantaggio azzurro. Il neo entrato va ad abbracciare Ancelotti che ha senz'altro azzeccato la mossa. Proprio il 24 devia poco più tardi un tiro di Zielinski, ma manca la doppietta indirizzandola fuori. Out anche il suo tiro a giro all'83'. Ottimo ingresso di Insigne ma dall'altro lato c'è sempre Haaland che tira fuori di poco su una brutta uscita del Napoli. Nel recupero, palla messa fuori dalla difesa azzurra su un corner, Minamino stoppa e tira al di là della traversa. Era l'ultima occasione, difficile, sofferta, meritata, vittoria del Napoli alla Red Bull Arena. Vincenzo Capuano

23/10/2019

RD SALISBURGO-NAPOLI: 2-3. MERTENS FA 116, POI DECIDE INSIGNE

Nella terza giornata di Champions League gli azzurri cercano i tre punti sul campo del RB Salisburgo. Trasferta insidiosa quella austriaca, per i padroni di casa per ora una vittoria ed una sconfitta in campo europeo, mentre sono saldamente primi in campionato. La partita inizia a ritmi alti, entrambe le squadre impostano il gioco su un pressing asfissiante per impedire il palleggio dalle retrovie. Nelle prime battute tuttavia sono gli austriaci ad essere più incisivi nell'affondare, con il pacchetto offensivo composto da un mix di agilità e fisicità come dimostrano le qualità di Haland e Hee-Chan. Dopo dieci minuti viene anche giustamente annullato un gol del Salisburgo per fuorigioco, proprio Haland spinge in rete dopo una respinta in area partenopea ma trovandosi al di là della difesa azzurra. Il possibile svantaggio scuote gli uomini di Ancelotti che con una manovra fluida trovano al 17' la rete dello 0-1. Callejon riceve in mezzo al campo e di testa smista di prima intenzione per Mertens, abile il belga a insediarsi in area e tirare forte da posizione ravvicinata. 115esimo gol per Mertens che eguaglia il record di Maradona. La rete del vantaggio però ha un effetto negativo per il Napoli, da quel momento i padroni di casa prendono in mano le redini della partita chiudendo gli azzurri nella propria trequarti. Intorno alla mezz'ora super protagonista è Meret che compie dei veri e propri miracoli, impedendo prima per due volte la rete ad Haland (migliore dei suoi) e poi deviando in angolo un tiro di Daka indirizzato all'angolino. La pressione degli austriaci non accenna a diminuire, la qualità delle manovre aumenta e al 40' trovano il meritato pareggio. Grande giocata sulla fascia di Hee-Chan che salta Malcuit e viene atterrato in area dallo stesso. Dal dischetto il classe 2000 Haland non sbaglia, si va all'intervallo sul risultato di 1-1. Partita difficile per il Napoli nei primi 45', gli azzurri hanno subito molto la rapidità offensiva e il pressing a tutto campo del Salisburgo. Al ritorno in campo gli uomini di Ancelotti cambiano marcia, manovre più veloci e pieno controllo del possesso palla. Malcuit spinge molto sulla fascia destra ed in collaborazione con Callejon crea molte azioni pericolose, tra le quali quella vincente al 64'. Triangolazione veloce che permette il terzino di arrivare sul fondo e metterla forte al centro, all'altezza del dischetto è ancora Mertens a colpire forte e preciso siglando l'1-2 e superando il numero 10 argentino nella classifica dei marcatori napoletani. La partita diventa bellissima, i padroni di casa si riportano in avanti con rabbia dopo il gol subito e a 20 minuti dalla fine succede di tutto. Il Salisburgo al 72' ritrova nuovamente il pareggio ancora con Haland che di testa, sfruttando la mancata marcatura di Koulibaly, batte in rete un ottimo crosso dalla destra. La gioia della Red Bull Arena dura meno di un minuto: ripresa del gioco lancio in profondità per Mertens che cross al volo in area, è rapido Insigne ad avventarsi sul pallone e con una giocata liberarsi al tiro, 72esimo 2-3. Ancelotti inserisce Llorente ed Elmas per Mertens e Callejon. L'assedio finale del Salisburgo viene gestito bene dalla fornazione azzurra, finisce 2-3, tre punti pesanti per il girone. Gianluca Cotone

23/10/2019

SALISBURGO-NAPOLI 2-3: MERTENS E INSIGNE FIRMANO IL BLITZ ALLA RED BULL ARENA

Nell'incontro valevole per la terza giornata di andata del girone E di Champions League il Napoli, in testa alla classifica con quattro punti, scende in campo alla Red Bull Arena per affrontare il Salisburgo. I partenopei puntano ad un risultato positivo che gli consentirebbe di tenere a distanza i diretti rivali, attesi al San Paolo tra due settimane, ma per farlo dovranno mettere in campo una prestazione di alto livello contro una rivale che gioca un ottimo calcio, davanti al pubblico amico si trasforma e nelle prime due uscite ha segnato a raffica. Ancelotti deve rinunciare in extremis a Manolas, sostituito da Luperto, conferma Di Lorenzo sulla fascia sinistra e si affida in attacco al tandem di brevilinei Lozano-Mertens. Marsch sceglie un assetto spregiudicato varando un 4-4-2 nel quale i due esterni di centrocampo sono gli attaccanti Minamino e Hwang. Al termine di novanta minuti nei quali gol ed emozioni si susseguono in rapida successione gli azzurri s'impongono per 3-2, ritrovano quel successo continentale in trasferta che mancava da tre anni e conservano il primato in classifica nel gruppo con una sola lunghezza di vantaggio sul Liverpool campione d'Europa in carica. In crescendo la prova del club di De Laurentiis che nella prima frazione riesce sì a sbloccare la gara grazie ad una fulminea accelerazione ma patisce più di una difficoltà per l'aggressività di Junuzovic e compagni che si trovano spesso in superiorità numerica nella zona nevralgica, problema che nella seconda metà della sfida il tecnico emiliano risolve brillantemente con il cambio di posizione tra Zielinski e Fabian Ruiz. A decidere le sorti del confronto la rete siglata da Insigne a diciassette minuti dal novantesimo, appena un minuto dopo che Haaland aveva riportato in parità la contesa realizzando di testa il sesto gol personale nelle prime tre uscite. Il numero ventiquattro riceve l'assist dal compagno, controlla e lascia partire un gran diagonale che s'insacca nell'angolo opposto. Assoluto protagonista di serata è però Dries Mertens che oltre a regalare l'assist al compagno per il sigillo decisivo sigla due reti da bomber di razza che lo proiettano a quota centosedici in maglia azzurra superando così Maradona nella graduatoria dei marcatori all time del club. Sugli scudi ancora una volta Meret che nel primo tempo mette a referto almeno tre parate determinanti che confermano l'eccelente livello di rendimento del giovane portiere. Andrea Addezio

25/10/2019

MANOLAS: SIAMO UN GRUPPO FORTE CHE PRESTO ESPRIMERÀ TUTTA LA SUA POTENZA

"Siamo un gruppo unito e forte che non ha ancora espresso pienamente la propria potenza". Kostas Manolas, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, rilancia sulle ambizioni azzurre e parla del momento della squadra dopo il successo di Salisburgo. "In Austria abbiamo dimostrato carattere e qualità, bisognava vincere e ci siamo riusciti, cercado il gol sempre. Loro non perdevano in casa da un sacco di tempo ed esserci riusciti significa aver disputato una grande gara" Con il bellissimo abbraccio ad Ancelotti: "E' la testimonianza di quanto noi siamo legati al nostro allenatore. In questi giorni ho letto di uno scenario catastrofico che ci sarebbe nel nostro spogliatoio. Invece tra noi non c'è alcun problema, siamo uniti e solidi". "Le discussioni ci devono essere perchè significa che la squadra è viva ed ha voglia di vincere. Da quando sono qui non ho visto altro che un gruppo in piena armonia che ha tantissimi calciatori di qualità. E sono convinto che il meglio non è stato ancora dimostrato perchè abbiamo potenzialità enormi". "Vedreete che gradualmente acquisiremo sempre più forza e convinzione per scalare la classifica e fare benissimo anche in Europa". "La vittoria di Salisburgo ha dimostrato il nostro valore. Ancelotti è un allenatore che non ha paura di nulla, fa giocare tutti e i risultati si vedono. Io mi sono infortunato ed è entrato Luperto che è stato impeccabile". "Il mister ci fa sentire tutti titolari e questo è un aspetto molto importante. Ogni elemento della rosa è fondamentale per il nostro rendimento. L'organico del Napoli è profondo e competitivo". Come ti stai trovando al fianco di Koulibaly? "E' un giocatore fortissimo, gli faccio i complimenti per essere entrato nella lista del Pallone d'Oro. Giocare al suo fianco è straordinario". Ci sarai contro la Spal? "No, non ci sarò. Sento ancora dolore, ma sono certo che disputeremo un'altra grandissima partita. Sarà una sfida difficile dalla quale, però, vogliamo trarre il massimo". Ti senti un leader di questa squadra? "No, io credo che qui ci siano tanti leader e ognuno conferisce il proprio apporto anche umano. Mi trovo benissimo a Napoli e daremo tutti oltre il 100 per 100 affinchè si possa raggiungere un grande traguardo" Fonte e Foto: SSCNapoli

25/10/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PALESTRA PER MANOLAS. DOMENICA C'È LA SPAL

Allenamento mattutino per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Spal per la nona giornata di Serie A in programma domenica alle ore 15. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con attivazione con l'utilizzo di ostacoli bassi. Successivamente seduta tattica con il gruppo diviso sulle due metà campo. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina ed esercitazioni al tiro. Maksimovic e Hysaj hanno svolto la prima parte di allenamento con il gruppo. Palestra per Manolas. Fonte e Foto: SSCNapoli

25/10/2019

IL NAPOLI A FERRARA PER CONTINUARE LA RINCORSA AL VERTICE DEL CAMPIONATO

Il Napoli riprende il campionato, ospite domenica della Spal, in quella che puo' definirsi una trasferta insidiosa, ma con un unico riusltato a disposizone, la vittoria. La squadra estense vuole riprendere la striscia positiva dopo la sconfitta di Cagliari e godrà dell'appoggio del pubblico amico. L'organico della squadra emiliana è rimasto quello dell'anno scorso con qualche rinforzo come di Francesco, a fronteggiare la dolorosa ma necessaria perdita di Manuel Lazzari acquistato dalla Lazio . Ancelotti proverà nuovamente a rimescolare le carte e ci si attende una formazione titolare diversa da quelle delle ultime apparizioni. Meret in porta, linea difensiva che con il ritorno di Mario Rui e Manolas dovrebbe completarsi con Di Lorenzo esterno basso a destra e Koulibaly centrale, al cui fianco potrebbe essere riconfermato Luperto. Centrocampo con gli insostituibili Callejon ed Allan che affiancheranno Zielinski (o Insigne) e Fabian nelle loro posizioni più congeniali. Attacco con Milik e Mertens, salvo l'inserimento di Llorente. L'ambiente partenopeo attende fiducioso una conferma delle ultime prestazioni ma soprattutto la speranza che Salisburgo possa rappresentare l'inizio di un nuova fase della stagione, all'insegna della continuità di vittorie. La distanza dalla vetta è di sei punti e gli azzurri devono tentare di riavvicinarsi, mentre è vietato perdere altro terreno. Arbitrerà l'incontro il romano La Penna, già incrociato dagli azzurri quest'anno nel vittorioso incontro contro la Sampdoria al San Paolo mentre è stato scelto come addetto al Var un arbitro d'esperienza, Nasca di Bari. Francesco Minervino

27/10/2019

SPAL-NAPOLI 1-1, ALTRI DUE PUNTI PERSI: KURTIC RISPONDE A MILIK

Dopo aver sbancato la Red Bull Arena, il Napoli cerca continuità in campionato sette giorni dopo il successo contro il Verona. Ma Ferrara gli azzurri non vanno oltre il pari, senza riuscire ad approfittare delle mancate vittorie di Juventus ed Inter. Gli uomini di Ancelotti scendono in campo con il 4-4-2: tante le sorprese. Fuori Meret, è rilanciato Ospina; mentre in difesa ci sono Malcuit e Di Lorenzo sulle fasce, a supporto dei centrali Luperto e Koulibaly. Elmas è lanciato come esterno, sul versante destro, con Insigne sulla corsia opposta, in aiuto ai mediani Allan e Zielinski. Attacco affidato a Milik e Mertens. Mister Semplici propone, invece, un 3-5-2 accorto con Berisha in porta e il terzetto Tomovic-Vicari-Igor a formazione della batteria arretrata. Il folto centrocampo è composto da Strefezza, Missiroli, Murgia, Kurtic e Reca. Petagna e Paloschi sono i riferimenti offensivi. Si fanno subito pericolosi, i padroni di casa, con Petagna che sfiora la traversa con una punizione fuori area. Gli azzurri, invece, trovano il vantaggio alla prima occasione buona con Milik: il polacco al 15esimo, sigla l'1-0 su calcio piazzato, con una fucilata dal limite. Dopo un minuto, gli emiliani reagiscono e trovano il pari grazie a Kurtic, ben assistito da Strefezza. La partita diventa equilibrata, con il trascorrere dei minuti, nonostante il botta e risposta tra le due rivali verificatosi al quarto d'ora di gioco. Il Napoli non riesce a trovare la via del raddoppio, malgrado il fatto che avrebbe potuto beneficiare di un rigore prima assegnato e poi negato dalla var. Vicari tocca con il braccio, al 38esimo, il pallone calciato da Mertens, ma l'arbitro La Penna con l'ausilio degli assistenti annulla massima punizione ai partenopei, dopo averla concessa precedentemente. Verso la fine del primo tempo, è la Spal a far correre un brivido lungo la schiena di Koulibaly ed Ospina, anticipato dal difensore senegalese, che si ritrova a favorire Paloschi, ma la sfera finisce a lato. È ultimo episodio prima del duplice fischio dell'arbitro. Il secondo tempo riprende senza cambi e con una Spal organizzata e determinata. I ferraresi vanno vicinissimi al raddoppio con Vicari, ma Ospina gli sbarra la porta con un vero e proprio miracolo (53'). Quindi, al 55esimo, entrambi gli allenatori procedono con i primi cambi a loro disposizione: entra Fabian Ruiz per Elmas da una parte; e Cionek per Igor dall'altra. Lo spagnolo, neo entrato, si procura una buona occasione al 68esimo: giunge alla conclusione, dopo una lunga azione, ma il pallone esce fuori di un nulla. Dopo un minuto, arriva il secondo cambio della Spal: dentro Floccari per Paloschi. Il tecnico di Reggiolo è costretto a richiamare Malcuit, al 60esimo, in panchina per infortunio: al suo posto Callejon. Dopo due minuti, invece, Llorente rileva Mertens. Il Napoli alza la pressione, dopo la mezz'ora del secondo tempo. Fabian è sfortunatissimo, al 70esimo: velo di Milik, tiro ad effetto dello spagnolo che si stampa sul palo. Intanto, all'77 esimo Kurtic fa spazio a Valoti. Milik ci prova un paio di minuti dopo, ma Berisha blocca in due tempi il tiro del polacco. L'estremo difensore spallino si ripete poco dopo sull'ex Ajax, che tira di prima, negandogli la marcatura con un grande riflesso. È un vero e proprio assedio azzurro, negli ultimi scampoli di gara. Allan cerca Callejon, che va con il cross respinto, però, dalla difesa rivale. Milik trova Llorente, proprio all'ultimo minuto dei cinque di recupero, ma lo spagnolo non riesce a concretizzare a porta vuota. È l'ultima occasione prima della fine delle ostilità. Alessandro Alberto Di Porzio

27/10/2019

SPAL - NAPOLI 1 - 1: NON BASTA MILIK, SOLO UN PARI PER GLI AZZURRI

Nella nona giornata del campionato di serie A, il Napoli di Ancelotti affronta la Spal. Dopo la vittoria con il Verona gli azzurri cercano una conferma per avvicinare la vetta della classifica dopo la battuta di arresto di Juventus ed Inter. Ancelotti non rinuncia al classico 4-4-2 ma opta ancora per un mini turn over. Tra i pali Ospina subentra a Meret, la linea difensiva è composta da Luperto e Koulibaly con Malcuit e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Allan, Zielinski, Elmas e Insigne. In avanti Milik in coppia con Mertens. Il tecnico dei padroni di casa alla ricerca di punti vista la posizioni in classifica si affida alla coppia formata da Petagna e Paloschi. Parte in avanti la Spal che si rende molto pericolosa già al 3' su calcio di punizione calcata da Petagna con il pallone che scheggia la traversa. Il Napoli non ci sta ed al primo vero affondo dopo una splendida azione costruita da Allan viene servito Milik dal limite sferra una grande conclusione dove non può arrivarci Berisha. I padroni di casa non ci stanno a perdere ed iniziano a rendersi pericolosi nella metà campo azzurra. Al 16' percussione sulla sinistra di Strefezza che serve l'accorrente Kurtic che dall'altezza del dischetto e di prima intenzione mette alle spalle di Ospina che nulla può. Sul risultato di parità i partenopei di catapultano in avanti ma la Spal chiude bene tutti gli spazi. Al 39' un tocco di mano in area di Vicari e per l'arbitro è rigore ma dopo l'intervento del Var viene cancellato tutto ed il risultato resta fermo sul pari. Nella ripresa le squadre rientrano con gli stessi undici. Al 51' sugli sviluppi di un calcio d'angolo ma Ospina e bravissimo ad evitare il gol su conclusione di Vicari. Al 54' cambio in entrambe le squadre, per il Napoli dentro Fabian Ruiz per Elmas e per la Spal Cionek per Igor. Al 60' il neo entrato della squadra di Ancelotti ci prova con un tiro a giro ma finisce alto. Al 61' il tecnico della Spal inserisce Floccari per Paloschi per dare vivicità all'attacco. Il Napoli cerca di trovare lo spunto vincente ma la difesa di casa rimedia al meglio. Al 69' Ancelotti perde Malcuit per infortunio ed inserisce Callejon. Al 71'dentro anche Llorente per un Mertens che oggi si è visto poco. Fase di gioco dove gli azzurri spingono tanto, al 73'azione corale palla a Fabian Ruiz che colpisce il palo. Al 76' ultimo cambio per la Spal, dentro Valori per Kurtic. Si gioca solo nella metà campo della Spal, al 79' servito in area Milik ma Berisha é bravo a bloccare in due tempi. Un minuto ancora bravo il portiere di casa sempre su conclusione di Milik. Gli azzurri si lanciano in avanti alla ricerca del gol vittoria ma la retroguardia di casa a denti stretti chiude gli spazi. Finisce in parità con un gol per parte. Occasione sciupata per il Napoli che hs avuto l'occasione di avvicinarsi alla testa della classifica. Non c'è tempo per riposarsi, mercoledì si torna in campo al San Paolo in quello che è il big match di giornata con l'Atalanta. Domenico Paradiso

27/10/2019

SPAL-NAPOLI 1-1 : GLI AZZURRI SPRECANO UNA GHIOTTA OCCASIONE PER RIDURRE LE DISTANZE DALLA VETTA

Cogliere la propizia opportunità di accorciare il gap dal tandem di testa offerta dagli inattesi stop sia della Juventus che dell'Inter negli anticipi di ieri e sfruttare l'onda lunga del fondamentale successo ottenuto a Salisburgo per allungare la striscia di vittorie alla vigilia di una settimana importante. Questi gli obiettivi del Napoli che, nell'incontro valevole per la nona giornata del girone di andata del campionato di serie A, affronta allo stadio Mazza la Spal. Ancelotti rilancia Ospina tra i pali, concede una chance dal primo minuto ad Elmas e sceglie Milik come partner di Mertens con Insigne che torna dal primo minuto nel ruolo di esterno sinistro di centrocampo. Semplici conferma il 3-5-2, assetto nel quale Paloschi affianca Petagna nel tandem offensivo. Come da tradizione la trasferta in terra estense si conferma impegno ostico e al termine di una battaglia durata novanta minuti i partenopei non riescono ad andare oltre l'1-1 sprecando così la ghiotta occasione di accorciare le distanze dalla vetta e perdendo altri due punti dal terzo posto occupato dall'Atalanta che asfalta tra le mura amiche l'Udinese. A sbloccare la parità iniziale la rete siglata al nono minuto da Milik, la terza nelle ultime due esibizioni, che riceve l'assist di Allan, controlla e lascia partire il sinistro improvviso che sorprende Berisha. I padroni di casa, ottimamente disposti sul terreno di gioco e motivati a conquistare un risultato di prestigio, non ci stanno, reagiscono e conquistano il pareggio al sedicesimo. Strefezza recupera palla a centrocampo, s'invola sulla destra e mette al centro dove Kurtic si avventa e scaraventa in rete il destro sul primo palo. Responsabilità rilevanti sul pareggio emiliano sia di Insigne che non offre la necessaria copertura sull'avanzata dell'esterno rivale che di Elmas, colpevole di non seguire da vicino l'inserimento del centrocampista sloveno. Gli ospiti non riescono a proporsi con continuità soffrendo notevolmente la notevole intensità agonistica di Petagna e compagni che recuperano palla e ripartono con pericolosità. L'ingresso di Fabian Ruiz ad inizio ripresa alza indubbiamente il tasso qualitativo tra le fila degli ospiti che non riescono però a sfruttare le occasioni create, fermati in più circostanze da Berisha. Mercoledì si torna in campo e non sarà per nulla facile il compito che attende gli uomini di Ancelotti, obbligati alla conquista del risultato pieno nello scontro diretto con i nerazzurri per non compromettere in maniera definitiva le possibilità di lottare per il vertice. Da verificare l'entità dell'infortunio accusato da Malcuit, uscito tra le lacrime nel finale, perché l'eventuale assenza del francese assottiglierebbe ulteriormente le rotazioni del reparto difensivo. Andrea Addezio

27/10/2019

IL NAPOLI NON APPROFITTA DEI PAREGGI DI JUVE E INTER. SOLO 1-1 A FERRARA CON LA SPAL

Nella 9° giornata della Serie A 2019-2020 il Napoli è di scena allo stadio Paolo Mazza di Ferrara. Imperativo categorico è approfittare dei pareggi inattesi di Juventus a Lecce e Inter in casa col Parma. Ancelotti manda in campo Ospina tra i pali; Malcuit, Luperto, Koulibaly e Di Lorenzo in difesa; Zielinski e Allan a centrocampo; Elmas e capitan Insigne esterni d'attacco. Milik e Mertens di punta. Semplici risponde con un 3-5-2 che ha tra i suoi terminali d'attacco Paloschi e Petagna. Centrocampo molto robusto con Kurtic e Murgia insieme a Missiroli. Arbitra La Penna di Roma. Al VAR Nasca di Bari. Un super inizio di partita, scandito dalla traversa su punizione di Petagna al 2', mentre al 9' c'è il vantaggio azzurro con un sinistro dalla distanza di Milik. Ma poi il Napoli perde una palla sanguinosa sulla trequarti con Strefezza che arriva sul fondo, crossa basso e Kurtic batte Ospina al 16'. È l'1-1. Ma dov'era il centrocampo azzurro, nell'occasione? Il Napoli prova a riprendere il filo del discorso, ma non ha occasioni limpidissime fino al 40', quando un cross di Mertens viene toccato con la mano da Vicari e La Penna indica il dischetto. Rigore cancellato dal VAR che non intravede gli estremi fallosi per la concessione del penalty. E si va al riposo sullo 0-0. Ospina è il primo grande protagonista della ripresa, con una parata sensazionale su colpo di testa di Vicari (su angolo del solito Strefezza). È il 51'. Ancelotti allora ricorre a Fabian (al posto dell'evanescente Elmas) per cambiare volto al Napoli. In effetti lo spagnolo è molto propositivo. Nella SPAL sale in cattedra Berisha, con due parate decisive su conclusioni di Milik, anche se l'albanese deve ricorrere alla fortuna quando al 74' Fabian colpisce il palo col suo magico sinistro. Ancelotti manda dentro anche Callejon al posto dell'infortunato Malcuit, ma soprattutto Llorente al posto dell'insufficiente Mertens. Al 96' il Napoli ha l'occasione per i tre punti, ma il cross di Milik con la porta vuota è troppo forte e Llorente non riesce a dirigerlo verso la 7 e 30 estense. Termina 1-1. Un'occasione che il Napoli non aveva mai avuto in queste prime 9 gare di campionato, quella che i pareggi di Juve e Inter avevano concesso al Napoli. Ne ha approfittato solo l'Atalanta (ora a 20 punti), prossima avversaria azzurra, che ha asfaltato per 7-1 l'Udinese. Un colpaccio al San Paolo mercoledì sera, significherebbe iscriversi alla lotta scudetto, escludendo definitivamente il Napoli dalla medesima. Il problema è che dopo 9 giornate, il distacco resta immutato dalla vetta (Juve 23 punti, Inter 22, dunque sempre +6 e +5 su l Napoli), ma le squadre davanti vanno sempre a punti e chi è dietro vuole approfittare degli affanni azzurri. Dunque Napoli-Atalanta è un altro snodo decisivo stagionale. Vincenzo Perrella

28/10/2019

NAPOLI: LESIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO E DEL MENISCO MEDIALE PER MALCUILT

Kevin Malcuit, che è uscito per infortunio durante Spal-Napoli, si è sottoposto presso la Clinica Pineta Grande ad accertamenti diagnostici. Gli esami hanno evidenziato la lesione del legamento crociato anteriore e del menisco mediale del ginocchio destro. Il difensore azzurro verrà visitato domani dal Prof. Mariani a Villa Stuart. Fonte e Foto: SSCNapoli

29/10/2019

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO E CONVOCATI PER LA GARA CON L'ATALANTA. ANCORA OUT MANOLAS

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta in programma domani al San Paolo per la decima giornata di Serie A (ore 19). La squadra si è allenata sul campo 2 ed ha svolto attivazione a secco in avvio seguito da serie di torelli. Successivamente lavoro finalizzato alla reattività. Chiusura con partitina a campo ridotto. Manolas continua a lavorare a parte, mentre Hysaj ha svolto parte dell'allenameno in gruppo e parte seguendo la tabella personalizzata. I convocati: Allan, Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Ghoulam, Insigne, Karnezis, Koulibaly, Llorente, Lozano, Luperto, Maksimovic, Mario Rui, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Tonelli, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

29/10/2019

IL NAPOLI ALLA RICERCA DEL RISCATTO OSPITA L'ATALANTA AL SAN PAOLO

Nel turno infrasettimanale il Napoli attende l'Atalanta di mister Gasperini. La squadra bergamasca si presenta allo stadio di Fuorigrotta sulle ali dell'entusiasmo dopo il roboante successo contro

l'Udinese. I partenopei, invece,reduci dal non brillante pareggio di Ferrara non possono più lasciare punti per strada. Gli azzurri sono al primo crocevia della stagione e devono assolutamente capitalizzare i prossimi tre incontri per rimanere in lizza sia in campionato che in champions league. Infatti dopo l'Atalanta il Napoli è atteso a Roma dalla squadra giallorossa desiderosa di inserirsi concretamente nella lotta per un posto utile nella champions dell'anno prossimo. Il trittico di fuoco terminerà mercoledì 6 novembre quando verranno a far visita al Napoli gli austriaci del Salisburgo pronti a vendere cara la pelle per non abbandonare definitivamente le speranze del passaggio agli ottavi. La prima tappa domani al San Paolo proporrà come avversario degli azzurri la squadra bergamasca, sicuramente il team più in forma del campionato, squadra tignosa e veloce a cui si contrappone un Napoli in formazione più che rimaneggiata. Nel reparto difensivo agli indisponibili Hysai Manolas e quasi sicuramente Goulham e Mario Rui si è aggiunto anche il francese Malcuit che mancherà dai campi per molto tempo a causa dell'infortunio al ginocchio sinistro. Meret in porta con una linea difensiva composta da Di Lorenzo, Luperto, Koulibaly ed a sinistra in ballottaggio Mario Rui / Goulham entrambi ancora in precarie condizioni fisiche. A centrocampo, da destra a sinistra, Callejon Allan Fabian e Zielinski a supporto dei due attaccanti Lozano e Mertens in un misto di tecnica e velocità per impensierire la retroguardia dell'Atalanta. I neroazzurri giocheranno consapevoli della loro forza e desiderosi di continuare il più che positivo ruolino di marcia contro un avversario che è rivale diretto nella corsa al vertice del campionato. Ci si attende una discreta cornice di pubblico nonostante il giorno lavorativo ed un orario insolito. Arbitrerà Giacomelli, con cui il Napoli vanta una tradizione discretamente positiva. Francesco Minervino

30/10/2019

NAPOLI - ATALANTA 2 - 2. PARI TRA LE POLEMICHE PER UN RIGORE NON CONCESSO AGLI AZZURRI

Dopo il pari con la Spal il Napoli torna in campo al San Paolo contro l'Atalanta in quello che rappresenta il big match di giornata. Ancelotti non rinuncia al classico 4-4-2 ma deve fare i conti con alcune defezioni sopratutto nel reparto difensivo visto le assenze di Ghoulam, Manolas, Malcuit ed Hysaj. Tra i pali confermato Meret, coppia difensiva Maksimovic e Koulibaly con Luperto e Di Lorenzo. A centrocampo Allan, Fabian Ruiz, Insigne e Callejon. In avanti panchina per Mertens e coppia composta da Milik e Lozano. L'Atalanta di Gasperini reduce dai 7 gol rifilati all'Udinese lancia in attacco la coppia Ilicic e Gomez con Pasalic a supporto, solo panchina per Muriel. Parte subito in avanti il Napoli che già al 2' si rende pericoloso con Milik ma Gollini é bravo. Passano pochi minuti ed Ancelotti é costretto a rinunciare ad Allan per infortunio, dentro al suo posto Zielinski. Al 12' ottima combinazione Insigne - Callejon ma ancora una volta Gollini chiude bene la porta. Al 16' dopo un corner Callejon pesca in area Maksimovic che di testa sigla la rete del vantaggio. Spingono ancora gli azzurri, al 22' Milik di testa colpisce il palo pieno mancando il raddoppio. L'Atalanta non ci sta e prova a reagire riversandosi nella metà campo azzurra. Al 41' splendida azione dei nerazzurri, palla a Freuler che di piatto supera Meret incerto nella parata. La prima frazione si chiude con un gol per parte. La ripresa inizia con gli stessi undici. Al 52' Pasalic con un tiro a giro mette di poco a lato. Al 58' Ancelotti toglie uno spento Lozano ed inserisce Mertens. Appena entrato il belga duetta con Insigne che va vicino al gol. Al 64' cambio anche per Gasperini, dentro Kjaer fuori Djimisiti. Al 67' sugli sviluppi di un calcio di punizione Milik scheggia la traversa. Al 69' ancora un cambio per l'Atalanta, fuori Pasalic e dentro Castagne. Al 71' Fabian Ruiz lancia in maniera millimetrica Milik che con freddezza salta Gollini e deposita in rete. Al 74' Gasperini si gioca la carta Muriel al posto del Papu Gomez. All'81' esce tra gli applausi Milik ed al suo posto entra Llorente. All'85'episodio dubbio in area bergamasca, Kjaer entra in maniera dubbia su Llorente, proteste degli azzurri ma sul prosieguo dell'azione Toloi pesca Ilicic che con freddezza supera Meret. Dopo il gol prolungate proteste azzurre con espulsione di Ancelotti e Giuntoli dalla panchina. Il Napoli ci prova fino alla fine del lunghissimo recupero ma il match termina sul risultato di 2 a 2. Ancora una battuta di arresto per gli azzurri in un incontro che avrà una coda di mille polemiche. Domenico Paradiso

30/10/2019

NAPOLI - ATALANTA 2-2: RIGORE NEGATO AGLI AZZURRI E PAREGGIO DI ILICIC SUL RIBALTAMENTO DI FRONTE

Nell'anticipo delle 19 scendono in campo al San Paolo due delle squadre che hanno espresso il miglior calcio nel campionato italiano negli ultimi anni, Napoli e Atalanta. Gli azzurri ospitano i bergamaschi in una sfida importante per i vertici della classifica, con gli uomini di Gasperini che si trovano in questo momento al terzo posto in classifica a più tre sul Napoli. Ancelotti punta sui tridenti sia in attacco che in difesa, dietro Koulibaly, Luperto e Maksimovic a protezione di Meret. Il pacchetto offensivo è invece composto da Insigne, Milik e Lozano. Approccio alla gara tra i migliori in stagione per il Napoli, ritmi altissimi e pressing a tutto campo chiudendo gli ospiti immediatamente nella propria trequarti. Subito occasioni da gol per Milik con tiro ravvicinato e Callejon con la classica imbucata di Insigne, fondamentale in entrambi i casi Gollini a neutralizzare i tentativi. Nulla può però l'estremo difensore dell'Atalanta al quarto d'ora di gioco. Apertura di Insigne per Callejon, cross al bacio in area e testata coi tempi giusti di Maksimovic che era rimasto in avanti a seguito del corner precedente, 1-0. Il possesso palla di qualità dei partenopei impedisce ogni tentativo di reazione di Gomez e compagni, in estrema difficoltà questa sera nell'impostazione. Il Napoli continua ad imporre il gioco e rendersi pericoloso, ancora Milik con doppio tentativo a pochi centimetri dalla porta sfiora il raddoppio colpendo prima il palo e poi calciando male. Solo dopo la mezz'ora gli uomini di Gasperini cominciano a far girare palla più velocemente ed affondare soprattutto con le giocate di Gomez ed Ilicic.Senza una vera punta in campo i due fantasisti bergamaschi cercai di arrivare in area con triangolazioni veloci come avvenuto al 41' nell'unica vera occasione che porta al pareggio. Asse sulla destra Ilicic-Toloi-Freuler con quest'ultimo che va al tiro debole, errore di Meret con palla che passa sotto le gambe, 1-1.Termina in parità il primo tempo, domina il Napoli con l'Atalanta che cresce nel finale. Da segnalare l'infortunio di Allan all'11', entra Zielinski. Nella ripresa il copione non cambia, padroni di casa ricominciano a macinare gioco, arrivare alla conclusione ma peccando di cinismo per il sorpasso. intorno all'ora di gioco è Insigne a sfiorare l'incrocio con un bellissimo tiro a giro su imbucata di Mertens (subentrato a Lozano). Al 68' invece lo stesso incrocio Milik lo colpisce con una fantastica ma sfortunata punizione. Il polacco però ha il piede caldo e dopo aver mancato l'appuntamento con il gol più volte lo trova finalmente al 71'. Lanciato a tu per tu con Gollini il numero 9 azzurro lo salta con abilità ed infila in rete 2-1. All'82 l'attaccante lascia il posto per Llorente, che sarà protagonista pochi minuti dopo di un episodio che stravolgerà la gara. Intorno al 90' cross al centro per lo spagnolo che viene atterrato in area da Kjaer, rigore che sembra evidente non fischiato e sullo svolgimento dell'azione l'Atalanta parte in contropiede e punisce con Ilicic che sfrutta una distrazione di Maksimovic per raggirare il fuorigioco e siglare il 2-2. Nonostante il controllo alla Var il rigore non viene segnalato e quindi convalidato il pareggio. Finisce 2-2 con l'espulsione di Ancelotti per proteste. Gianluca Cotone

30/10/2019

AL SAN PAOLO, NAPOLI-ATALANTA 2-2 CON POLEMICA ARBITRALE. A RISCHIO IL QUARTO POSTO

Nella 10° giornata della Serie A 2019-2020, il Napoli ospita una straordinaria Atalanta, per cominciare la scalata innanzitutto al terzo posto. Ancelotti manda in campo Meret tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Luperto in difesa; Fabian e Allan a centrocampo; Callejon e capitan Insigne esterni d'attacco. Lozano e Milik di punta. Gasperini gioca senza una punta di ruolo, con Ilicic assecondato da Pasalic e Gomez (chiaro indizio di timore del Napoli). Arbitra Giacomelli di Trieste. Al VAR Banti di Livorno. Incredibile inizio da parte del Napoli, con Gollini che deve già registrare in due minuti due occasioni di Koulibaly e Milik. Risponde all'8' una punizione di Ilicic respinta da Meret, su cui si infortuna Allan che deve lasciare il campo in favore di Zielinski. Al 17' il Napoli passa meritatamente con Maksimovic di testa su gran cross di Callejon. L'Atalanta non ci capisce nulla e deve ringraziare il palo e Milik se il polacco non trova il 2-0 (più gol sbagliato che sfortuna, visto che la porta era vuota). E come spesso accade, sull'unica vera palla gol degli avversari, il Napoli prende gol. Nella maniera meno nitida. Con Freuler che tira male ma la palla passa tra le gambe di Meret e termina in rete. Da un anno a questa parte all'Atalanta va tutto bene. E si va al riposo sull'1-1. Ma è stato il miglior primo tempo stagionale del Napoli. Nella ripresa il Napoli cerca il 2-1 e per poco non lo trova con l'ennesimo legno colpito dal Napoli con Milik su punizione. Entra pure Mertens al posto di Lozano e rinvigorisce il gioco azzurro. Al 71' però, su lancio di Fabian, Milik salta Gollini e segna il 2-1 meritato. Ancelotti manda dentro anche Llorente per Milik. All'85' episodio discutibilissimo: Kiaer va a contatto in area con Llorente che termina giù ma Giacomelli non fischia. Si va dall'altra parte e Ilicic segna sul filo del fuorigioco. È solo 2-2 per il Napoli, ma in area gli arbitri non fischiano più nulla agli azzurri a favore. Nemmeno col Al di là delle decisioni arbitrali, per il Napoli è un punto che lo allontana ancora dalle prime due in classifica. E sabato c'è la Roma all'Olimpico. È la squadra giallorossa l'avversaria da tenere d'occhio ora, per non perdere il quarto posto che ora è fortemente a rischio. Vincenzo Perrella

30/10/2019

NAPOLI - ATALANTA 2 - 2: PAREGGIO BEFFA PER GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la decima giornata del campionato di serie A il Napoli, quarto in classifica a quota diciassette, affronta al San Paolo l'Atalanta, terza a quota venti. Si apre con l'esame probabilmente più difficile una settimana chiave per gli azzurri che dopo le prossime tre partite potranno avere le idee molto più chiare sui propri obiettivi. Fondamentale vincere per tenere vive le ambizioni di vertice ed evitare di ritrovarsi a sei lunghezze dal terzo posto. Ancelotti rilancia Meret, recupera Maksimovic, scelta che consente di riportare Di Lorenzo sulla destra grazie allo slittamento di Luperto sull'out opposto. A centrocampo tornano dal primo minuto Callejon e Fabian Ruiz mentre in attacco Lozano affianca Milik. Gasperini rinuncia a Muriel e schiera Ilicic nel ruolo di riferimento avanzato, supportato nella sua azione da Gomez e Pasalic. Nel momento forse più difficile della prima parte di annata i padroni di casa sfoderano una prova in stile grandi notti europee che non consente però loro di superare la formazione bergamasca che in un finale molto contestato agguanta il 2-2. A pesare però in maniera decisiva sul risultato finale il clamoroso errore dell'arbitro Giacomelli e in seconda istanza del Var Banti che invece di concedere un sacrosanto tiro dal dischetto per evidente fallo di Kjaer su Llorente lasciano proseguire l'azione sulla quale l'undici oggi in maglia bianca trova il pareggio grazie ad Ilicic che buca Meret piazzando il sinistro sul palo lontano. Ancelotti, espulso dal direttore di gara per proteste nel convulso fine partita, può sicuramente essere soddisfatto dell'ottimo approccio dei suoi che sciorinano un'eccellente livello di gioco nella prima frazione togliendo ai propri avversari la possibilità di mordere le caviglie per recuperare il pallone e ripartire. Diverse le occasioni create ma non tutte concretizzate in maniera adeguata. Deliziosa la giocata con cui Insigne innesca Callejon dal cui destro parte un cross millimetrico per l'incornata vincente di Maksimovic che apre le ostilità. Continua il magic moment di Milik che, imbeccato da Fabian, controlla la sfera, scarta Gollini e deposita palla in fondo al sacco per il quarto centro personale nelle ultime tre esibizioni. Sfortunata la prova di Meret che sull'inserimento vincente di Freuler per il primo pari atalantino vede il pallone sfilargli inesorabile sotto le gambe. Solo gli esami strumentali di domani potranno chiarire le condizioni di Allan, uscito pochi minuti dopo il fischio d'inizio per infortunio. Andrea Addezio

31/10/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. MANOLAS E HYSAJ IN GRUPPO, DISTORSIONE PER ALLAN

Dopo la gara contro l'Atalanta, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Roma all'Olimpico per l'undicesima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 15. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo contro l'Atalanta hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in riscaldamento a secco, torello e seduta finalizzata al possesso palla. Chiusura con partitina a campo risotto ed esercitazioni al tiro. Manolas e Hysaj si sono allenati in gruppo. Allan, dopo l'infortunio di ieri, si è sottoposto ad accertamenti che hanno evidenziato un trauma distorsivo del ginocchio destro con interessamento del tendine popliteo. Domani la squadra tornerà in campo nel primo pomeriggio. Fonte e Foto: SSCNapoli

01/11/2019

GIUNTOLI: VOGLIAMO CHIAREZZA DAGLI ORGANI ARBITRALI, NAPOLI MERITA RISPETTO

Napoli e il Napoli meritano rispetto. Vogliamo chiarezza da parte degli arbitri". Cristiano Giuntoli, Direttore Sportivo azzurro, parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e focalizza l'episodio chiave di Napoli-Atalanta con il clamoroso rigore negato agli azzurri. "Siamo di fronte a continue anomalie che proseguono domenica dopo domencia. Non si capisce più chi comanda in campo se l'arbitro o il VAR. Purtroppo gli arbitri mostrano una mancanza di personalità che danneggia l'intero mondo del calcio". "Noi non vogliamo aiuti o riguardi particolari, noi vogliamo chiarezza. Vogliamo essere rispettati come squadra, come Club e come città" "Siamo stati penalizzati, questo è chiaro, si tratta di un episodio che deve far riflettere. Ma non ci lamentiamo per i punti persi, vogliamo solo, ripeto, la chiarezza sul VAR e sulle responsabilità dell'arbitro in campo". Perchè Giacomelli non è andato al monitor a rivedere l'episodio? "Non lo so, glielo abbiamo detto anche noi in campo. In 5 anni al

Napoli non ho mai visto una cosa de genere. Riprendo le parole di Gasperini che ha detto: dal vivo mi sembrava rigore. Quindi comunque l'arbitro doveva dare rigore, poi magari lo valutava al VAR". "La correttezza del regolamento dice che è cento per cento rigore. Il difensore si scaglia con tutta la violenza su Llorente che alza il braccio per difendersi dalla carica" "Il concetto è che al VAR ci deve stare un componente esterno al mondo arbitrale, magari ex calciatori che conoscono cosa accade in campo e sanno benissimo quali sono le dinamiche di un rigore". Perchè è stato espulso Ancelotti? " "Io e Carlo siamo entrati in campo per mettere ordine e calmare i giocatori. Non esiste che l'arbitro espella Ancelotti dicendo che doveva fare qualcosa per mettere ordine. Non esiste il cartellino rosso per chi è così collaborativo. Per questo abbiamo fatto ricorso" Cosa sta mancando al Napoli in questo avvio di campionato? "Solamente i punti. I punti del Napoli non sono reali per i valori espressi e per le prestazioni fornite. Ci conforta questo, prestazioni di alto livello come quella contro l'Atalanta. Abbiamo sovrastato gli avversari nel gioco e in tutti i parametri fisici che poi abbiamo valutato dopo il match". "Credo che questa squadra stia raccogliendo meno di quanto prodotto, basterebbe vedere solo le partite con Cagliari e Atalanta in cui meritavamo la vittoria e ci ritroviamo con un solo punto" E' tornato Milik, il Napoli ha il suo bomber: "Assolutamente sì, Arek ha avuto due infortuni che lo hanno tenuto fuori due anni praticamente. L'anno scorso ha fatto una trentina di presenze segnando 20 reti. Adesso sta tornando al top e siamo molto contenti di aver investito su di lui". Di Lorenzo è la rivelazione di questa stagione non solo in azzurro ma in scala nazionale: "E' un motivo di orgoglio per noi, ma tutto il mercato ci sta dando soddisfazioni. Elmas ha mostrato grandi numeri, Llorente è un attaccante esperto che subito si è integrato. Poi abbiamo Lozano che non è ancora al massimo, ha sostenuto pochi allenamenti sinora con noi perchè spesso è fuori per la Nazionale e siamo sicuri che a breve dimostrerà il proprio valore. Siamo contenti di tutto il mercato in generale". Arrivano altre due partite importanti di fila: Roma e Salisburgo. "Sì, la qualità della Roma lo conosciamo e tra l'altro sono in un ottimo momento. Per quanto riguarda il Salisburgo abbiamo potuto comprenderne sia questanno che lo scorso il valore e lo spessore. Saranno due match duri da affrontare ma saremo all'altezza". Fonte e Foto: SSCNapoli

01/11/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI. I CONVOCATI PER IL MATCH DI DOMANI CON LA ROMA

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Roma all'Olimpico per l'undicesima giornata di Serie A in programma domani alle ore 15. Allenamento sul campo 2 per la squadra che ha svolto riscaldamento a secco e successivamente una serie di torelli. Di seguito esercizi atletici finalizzati alla reattività. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Allan. Ghoulam continua le terapie in seguito al risentimento muscolare accusato al retto femorale martedì. I convocati: Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Hysaj, Insigne, Karnezis, Koulibaly, Llorente, Lozano, Luperto, Manolas, Maksimovic, Mario Rui, Meret, Mertens, Milik, Ospina, Tonelli, Younes, Zielinski. Fonte e Foto: SSCNapoli

02/11/2019

ROMA - NAPOLI, TRASFERTA AD ALTA TENSIONE PER GLI AZZURRI

Match ad alta tensione quello di oggi pomeriggio, all'Olimpico, dove i partenopei affronteranno i giallorossi tentando così di risalire la classifica dopo il passo falso di mercoledì sera. Intanto, le polemiche seguite all'incontro tra Napoli e Atalanta continuano a tenere banco e ad infiammare gli spiriti degli azzurri. È da questa rabbia che gli uomini di Ancelotti dovranno ripartire per portare a casa una vittoria che manca da due giornate di campionato e che tanto serve a questo gruppo per tornare sereno. Riguardo i precedenti, il Napoli è in svantaggio sul totale delle partite disputate. Infatti, su 72 precedenti, sono solo 12 i successi dei partenopei mentre 28 sono i pareggi. Tuttavia, gli azzurri hanno vinto gli ultimi 3 incontri disputati all'Olimpico contro i giallorossi. Per quanto attiene la probabile formazione titolare, il tecnico, nonostante la sua probabile assenza causa squalifica, potrebbe lanciare dal 1' Manolas, nuovamente disponibile così come Hysaj, tornando a far repato con Koulibaly, Di Lorenzo e Mario Rui a difesa di Meret. Sugli esterni, invece, è molto probabile l'inserimento di Callejon e Insigne mentre al centro, accanto a Fabian, si potrebbero contendere una maglia da titolare Zielinski ed Elmas. Infine in attacco, accanto a Mertens, rimane viva l'ipotesi Milik dal 1' anche se Lozano potrebbe essere una valida alternativa da sfruttare. Fabrizio Rossi

02/11/2019

ROMA-NAPOLI 2-1, AZZURRI A PICCO, MILIK ANCORA A SEGNO.

Dopo il pareggio polemico con l'Atalanta, il Napoli affronta la Roma all'Olimpico. La gara si conclude 2-1 per i capitolini, che rischiano non poco pur riuscendosi contro una rivale ormai in completa balia di se stesso. Ancelotti schiera la migliore formazione possibile. La difesa è al completo: il quartetto Di Lorenzo-Manolas-Koulibaly-Mario Rui protegge il portiere Meret. Ruiz e Zielinski presidiano la mediana, affiancati da Callejon e Insigne. Attacco affidato a Mertens e Milik. I padroni di casa scendono in campo con il 4-2-3-1 Pau Lopez, tra i pali, la coppia Cetin-Smallng al centro della difesa e Spinazzola e Kolarov sulle fasce. Veretout e Mancini fungono da raccordo tra la retroguardia e la trequarti tutta tecnica e fantasia composta da Zaniolo, Pastore e Kluivert. Dzeko è l'unico riferimento offensivo. I giallorossi partono benissimo, al contrario dei rivali. Kluivert e Pastore si rendono subito pericolosi, rispettivamente al 9' e al 12'. Ma la prima vera palla-gol romanista arriva al 19esimo, quando Zaniolo (lasciato completamente solo) parte da metà campo ed arriva al limite dell'aria a siglare con un grande mancino la rete dell'1-0. Vantaggio legittimo della Roma, che potrebbe anche raddoppiare: Kolarov, al 23esimo, costringe Meret alla deviazione in corner. Rocchi, con l'ausilio del var, concede un calcio di rigore agli uomini di Fonseca, a causa di un tocco di mano di Callejon nella propria (25'). L'ex Lazio batte il penalty, parato alla grande dall'ex Spal. Al 29esimo, c'è la reazione azzurra: Di Lorenzo è imbeccato su corner, ma il suo colpo di testa è respinto sulla linea da un provvidenziale Smalling. Insigne, dal canto suo, suona la carica con una conclusione che da solo l'illusione del pareggio: esterni della rete. Quindi, Milik ci prova con un destro (33') che sfiora il palo alla sinistra di Pau Lopez, bravissimo poi dopo due minuti a negare la rete al talento di Frattamaggiore: respinta in calcio d'angolo. Il Napoli mette sotto gli avversari negli ultimi minuti del primo tempo, senza però trovare il pareggio. Milik, di testa, al 41esimo centra la traversa; Zielinski, sulla ribattuta del legno, sbatte a sua volta sul palo. Dopo tre minuti, invece, Mertens spara alto un "rigore in movimento": è l'ultima occasione della prima frazione di gioco. La seconda porzione di gara si apre con una Roma ordinata ed in totale controllo della contesa. I partenopei non manifestano piglio, idee e determinazione: sono inconsistenti in tutti i sensi. Dzeko e compagni trovano il 2-0 con Veretout, al 55esimo: braccia larghe di Mario Rui, in area; penalty calciato benissimo dall'ex Fiorentina. Allora, Davide Ancelotti (squalificato il padre) richiama Callejon in panchina ed opta per Lozano (58'). Ma il copione non cambia, perché la compagine casalinga rischia di dilagare: traversa clamorosa di Kluivert, al 60esimo. Llorente, quindi, prende il posto di uno spento Mertens, dopo quattro minuti. L'arbitro Rocchi sospende momentaneamente la contesa, a causa di beceri cori discriminatori provenienti dai tifosi romanisti. Alla ripresa, il Napoli accorcia sorprendentemente le distanze con Milik (72'), servito con un preciso cross basso dal neo entrato Lozano. Fonseca, al 77esimo e all'80esimo, inserisce forze fresche: escono rispettivamente Kluivert e Zaniolo per Perotti e Under. All'82esimo, la Roma giunge al 3-1, ma la marcatura di Dzeko è annullata per posizione irregolare del bosniaco. Insigne, quindi, è rilevato da Younes un minuto dopo. I cambi napoletani non modificano l'atteggiamento passivo di una squadra sbiadita ed estremamente disorganizzata. All'80esimo Santon entra in luogo di un ottimo Pastore. Tuttavia, gli ospiti hanno la possibilità di agguantare il pari al 91esimo: tiro pericolosissimo di Zielinski fuori di pochissimo. Finisce, così, 2-1 per la Roma (rimasta in dieci per espulsione di Cetin in chiusura): crisi profonda per i ragazzi guidati da Ancelotti. Alessandro Alberto Di Porzio

02/11/2019

ROMA - NAPOLI 2 A 1. NON BASTA MILIK, GLI AZZURRI SCONFITTI ALL'OLIMPICO

Nell'anticipo dell'undicesima giornata si sfidano allo Stadio Olimpico la Roma ed il Napoli. Un match importantissimo tra due squadre che vogliono fare punti per non allontanarsi dalla vetta della classifica. Gli azzurri senza Ancelotti fermato dal giudice sportivo dopo gli episodi della scorsa partita si presentano col classico modulo. Tra i pali Meret, in difesa recuperano Mario Rui e Manolas che affiancano Di Lorenzo e Koulibaly. Sulla linea mediana senza Allan fermo per infortunio la regia è affidata a Zielinski e Fabian Ruiz con Insigne e Callejon esterni. In avanti la coppia Milik-Mertens. Il tecnico dei giallorossi Fonseca oltre alla lunga lista di infortunati deve rinunciare anche allo squalificato Fazio ed al suo posto gioca Cetin. In avanti Dzeko supportato dal trio Pastore, Kluivert e Zaniolo. Partita vivace fin dai primi minuti, al 9' Kluivert mette di poco a lato. Dopo pochi minuti è Pastore ad avere l'occasione ma il suo tiro finisce alto. Continua a spingere la squadra di casa, ed al 19' Spinazzola pesca al limite Zaniolo che con un gran sinistro sigla il vantaggio della Roma. Gli azzurri non riescono a reagire ed al 23' ci vuole un grande Meret per evitare il raddoppio su conclusione di Kolarov. In campo sembra ci sia una sola squadra, al 25' dopo la segnalazione del Var l'arbitro Rocchi assegna un rigore per un tocco di mano di Callejon. Si incarica di calciarlo Kolarov ma è straordinario Meret ad intuire il lato. Episodio che sembra fa rinascere il Napoli, al 33' Milik di destro scheggia la traversa. Pochi minuti e Pau Lopez salva su Insigne. Spingono ancora gli azzurri alla ricerca del pareggio, al 41' Milik di testa mette sulla traversa, nel prosieguo dell'azione palla a Zielinski che colpisce il palo. Ora è il Napoli a comandare il gioco, nel finale di primo tempo Mertens ha l'occasione del pari ma sbaglia. La prima frazione termina col vantaggio della Roma grazie al gol di Zaniolo. La ripresa inizia senza cambi. La Roma riparte in avanti ed al 53' Pastore entra in area ma il suo cross viene deviata da un braccio di Mario Rui ed è calcio di rigore. Si incarica di calciarlo Veretout, la sua conclusione é alta ed angolata Meret ci arriva ma non riesce ad evitare il raddoppio. Il tecnico degli azzurri corre ai ripari inserendo al 57' Lozano per Callejon. Al, 59' dal limite dell'area conclusione di Kluivert che colpisce la traversa piena. Al 64' fuori anche uno spento Mertens e dentro Llorente per cercare di dare vivacità all'attacco azzurro. Il Napoli prova a riaprire il match, al 71' Fabian Ruiz ci prova ma il tiro finisce largo. Al 72' percussione di Lozano a destra, palla a centro Cetin sfiora e Milik insacca portando il risultato sul 2 a 1. Al77 cambio per la Roma con Perotti al posto di Kluivert, pochi minuti dopo dentro anche Under per Zaniolo. Gli azzurri cercano di acciuffare almeno il pareggio ma la retroguardia dei padroni di casa è attenta. Ancelotti si gioca la carta Younes per Insigne mentre Fonseca toglie anche Pastore ed inserisce Santon per rinforzare il reparto difensivo. Al 90' Zielinski dal limite dell'area mette davvero di un soffio a lato. Nel recupero Roma in 10 per l'espulsione di Cetin. A nulla servono gli ultimi tentativi, il Napoli esce sconfitto dall'Olimpico e vede precipitare la sua posizione in classifica. Domenico Paradiso

02/11/2019

ROMA-NAPOLI 2-1 : SCONFITTA PESANTE PER GLI AZZURRI

Espugnare la capitale per riappropiarsi prontamente del quarto posto e chiudere in maniera definitva le roventi polemiche scaturite al termine della sfida con l'Atalanta. Nell'incontro valevole per l'undicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, quinto in classifica a quota diciotto con Lazio e Cagliari, affronta all'Olimpico la Roma, quarta con diciannove. Ancelotti, assente per squalifica e sostituto dal figlio Davide dopo che la Corte d'Appello ha respinto il ricorso d'urgenza presentato dalla società, ritrova Manolas e Mario Rui in difesa, sostituisce l'infortunato Allan con Zielinski e sceglie Mertens come partner di Milik nel tandem offensivo. Fonseca conferma il 4-2-3-1 nel quale Dzeko agisce da riferimento centrale avanzato, sostenuto alle spalle dal trio Kluivert-Pastore- Zaniolo, e il giovane Cetin rileva lo squalificato Fazio al centro della difesa. Al termine di novanta minuti nel corso dei quali le due contendenti si fronteggiano a viso aperto il Napoli viene superato per 2-1 dalla Roma, incassa la terza sconfitta nelle prime undici uscite e si trova ora a quattro punti dall'ultima posizione che al momento garantirebbe l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions, dati che, rafforzati dai due punti conquistati nelle ultime tre esibizioni, fotografano in maniera chiara il periodo particolarmente problematico dei partenopei, drasticamente calati di rendimento, fatta eccezione per qualche rara occasione, dopo la vittoria sul Liverpool. A decidere le sorti del confronto la gran botta sotto la traversa con cui Zaniolo, quarto centro consecutivo per lui, apre le ostilità al diciannovesimo del primo tempo e il calcio di rigore trasformato da Veretout ad inizio ripresa, penalty concesso dal direttore di gara per il netto fallo di mano commesso da Mario Rui. Gli ospiti accorciano le distanze al ventisettesimo della ripresa quando Milik, quinto centro nelle ultime quattro uscite per il polacco, infila da pochi passi su preciso assist di Lozano, tra le poche note liete di giornata. Migliore per distacco tra le fila ospiti il portiere Meret che riscatta alla grande l'errore commesso mercoledì parando il rigore calciato da Kolarov e mettendo a referto un'altra serie d'interventi determinanti che confermano una volta di più il valore di un giovane campione. La deficitaria prestazione del terzino portoghese, a cui parziale attenuante può essere attribuito il rientro dall'infortunio, certifica l'esistenza di un'emergenza sulla fascia sinistra a cui è auspicabile che la società porga rimedio nel mercato invernale. Andrea Addezio

04/11/2019

ANCELOTTI: IL RITIRO È UNA SCELTA DELLA SOCIETÀ E LO ACCETTIAMO. NOI PENSIAMO SOLO AL SALISBURGO

A Castelvolturno, nella sala stampa della SSC Napoli, si è svolta la consueta conferenza che precede la gara di Champions. Hanno parlato il mister Ancelotti e il difensore Manolas. Domani sera, il Napoli sarà impegnato con il Salisburgo, al San Paolo. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dai due protagonisti Ancelotti: "la notizia del giorno è che domani abbiamo una partita importante. Poi, sulla decisione della società di mandarci in ritiro, non sono d'accordo ma noi dobbiamo accettare. A noi è mancata la continuità nelle partite, tranne che nella Champions. Sono certo che teniamo l'intensità alta possiamo tenere testa a tutti. Nei mie rapporti con il Presidente non cambia nulla, anzi mi ha chiamato poco fa per gli auguri. Ma il ritiro, rispetto all'importanza della partita è un dettaglio. Sono preoccupato per il momento ma mantengo la calma e la mente fredda per le mie valutazioni. La nostra impostazione di gioco non cambirà rispetto alla gara di andata. Cercheremo di sfruttare la velocità offensiva e di restare compatti in difesa. Il Salisburgo mette tanta intensità e ha tanta qualità offensiva." Manolas: "io non voglio parlare della decisione della Società, rispondo solo a domande sull partita. Io e Koulibaly abbiamo fatto quasi sempre bene, non capisco perche' si parla sempere della difesa. La squadra difende in 11 cosi come attacca in 11 . La squadra dipende da tutti. Siamo una squadra forte ma dobbiamo esserlo per tutta la partita ed essere più "cattivi". gare facili non ce ne sono e lo abbiamo visto a Roma e non solo. Possiamo e dobbiamo fare meglio. Quando prendiamo gol, non è mai colpa di un solo giocatore (a meno di un errore individuale). Dobbiamo lavorare di più sulla fase difensiva, bisogna pressare di più e a Roma quando lo abbiamo fatto, si è visto in campo." Foto: SSC Napoli La Redazione

04/11/2019

CHAMPIONS: CONTRO IL SALISBURGO, GLI AZZURRI CERCANO LA VITTORIA CHE VALE LA QUALIFICAZIONE

Il Napoli ritorna subito in campo contro il Salisburgo nella gara forse più importante della stagione. La squadra partenopea ha la possibilità di chiudere il discorso qualificazione agli ottavi di champions con una vittoria che potrebbe significare molto anche in ottica campionato. Giocatori fuori ruolo, qualcuno in ritardo di condizione ed episodi tutt'altro che favorevoli hanno relegato il Napoli al settimo posto, lontano abbondantemente dagli obiettivi prefissati ad inizio stagione. Dopo l'incontro con l'Atalanta terminato con un risultato di parità, era lecito attendersi la riscossa contro la Roma ma la prestazione e' stata mediocre ed è arrivata una sconfitta dolorosa. Domani sera, al San Paolo scenderà in campo il Salisburgo, squadra giovane e veloce, convinta di poter raccogliere un risultato positivo a Napoli che la terrebbe ancora in corsa per il discorso qualificazione. La squadra di mister Ancelotti con una vittoria potrebbe dedicarsi, per il momento, solo al campionato dove è costretto a rincorrere anche una posizione champions dopo, già a novembre, essere tagliato fuori dalla lotta scudetto (a meno di rimonte miracolose). La formazione potrebbe ricalcare per alcuni versi quella vista all'Olimpico. Meret in porta con una linea difensiva composta da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly mentre a sinistra ci sarà Mario Rui. A centrocampo, permanendo l'indisponibilità di Allan, potrebbero essere schierati Callejon Fabian, Zielinski ed Insigne a sinistra con Milik e Mertens attaccanti centrali. Gara difficile con un Salisburgo che non avrà nulla da perdere e servirà una squadra ben diversa da quella vista ultimamente. Arbitrerà il polacco Marciniak ,fischietto della classe élite della UEFA, davanti ad un folto pubblico. Francesco Minervino

05/11/2019

NAPOLI - RB SALISBURGO: 1-1. LOZANO RISPONDE AD HAALAND

Quarta giornata di Champions League, gli azzurri al comando del girone E ospitano questa sera al San Paolo gli austriaci del RedBull Salisburgo. Come nella gara di andata i ritmi della partita sono subito altissimi, entrambe le squadre hanno impostato la gara su pressing alto e velocità sulle corsie esterne. Nei primi 10' minuti doppia occasione con protagonista il difensore degli ospiti Onguene. Prima rischia di fare autogol deviando verso la porta il tiro di Insigne, miracoloso l'intervento del portiere Miguel a deviare in angolo. Dopo pochi minuti invece da calcio d'angolo a favore sfiora la rete di testa saltando indisturbato con la palla che sibila vicino al palo. Partita con continui ribaltamenti di fronte sfruttando la velocità di Lozano per il Napoli e quella di Hwang per il Salisburgo, tra i migliori in campo nel primo tempo. All'undicesimo minuto è proprio l'attaccante sudcoreano a rendersi protagonista saltando di netto Koulibaly e costringendolo al fallo in area. Dal dischetto non sbaglia Haland che spiazza Meret e fa 0-1. Solita superficialità difensiva degli azzurri che sta costando molti punti nelle ultime uscite, costretti ancora una volta a rincorrere gli avversari. Tuttavia la reazione dei partenopei è immediata soprattutto con gli esterni Lozano e Callejon, lo spagnolo sfortunato colpisce anche il palo. Aumenta la pressione nel corso del primo tempo da parte degli uomini di Ancelotti, rischiando molte volte anche di subire contropiedi pericolosi ben organizzato dal Salisburgo peccando solo nella fase realizzativa. Alla mezz'ora però le occasioni sprecate dal Napoli diventano troppe, più volte Insigne, poi Zielinski e Fabian Ruiz si divorano praticamente la rete del pareggio calciando alto sulla traversa. Solo al 43' gli sforzi dei partenopei vengono premiati con una grande giocata di Lozano. All'ennesimo scatto sulla destra il messicano viene ben innescato da Insigne, controllo a rientrare e tiro potente a chiudere sul primo palo, 1-1 all'intervallo. Ad inizio ripresa Ancelotti inserisce Luperto per Mario Rui, cambia assetto per una formazione ancora più offensiva. Tuttavia escluso un tiro dalla distanza ancora di Lozano fino al 70' i partenopei creano poco o nulla, subendo l'organizzazione tattica del Salisburgo. Gli uomini guidati dal tecnico Marsch infatti hanno impostato il secondo tempo su rallentamento dei ritmi di gioco favorendo un lungo possesso palla agli affondi rapidi. Giro palla che il centrocampo azzurro in inferiorità numerica trova difficoltà ad interrompere non potendo così costruire azioni pericolose. Al 73' entra Milik per Mertens, maggiore peso in attacco e più centimetri su palle inattive. La partita però sembra bloccata, comincia a mancare lucidità ed entrambe le compagini sbagliano molti passaggi in uscita e in impostazione. A cinque minuti dal termine entra anche Llorente per Lozano. Lo spagnolo si rende subito utile con due colpi di testa che sfiorano i pali. Finisce 1-1, Napoli saldamente al secondo posto nel girone con 7 punti. Gianluca Cotone

05/11/2019

NAPOLI-SALISBURGO 1-1: LOZANO TORNA AL GOL PAREGGIANDO IL RIGORE DI HAALAND

Il Napoli, ancora orfano di Ghoulam, ospita il Salisburgo per la prima di ritorno del Gruppo E. Ancelotti, sceglie Maksimović per affiancare Koulibaly, mentre Lozano è titolare davanti con Mertens. Una sorpresa tra gli ospiti, difesa a cinque e centrocampo a tre. Attacco, Hwang-Haaland. Subito un'occasione per parte, rigore in movimento sbagliato da Zielinski e colpo di testa out di poco di Onguene. All'11' su rigore provocato da Koulibaly, segna Haaland. Reazione e palo al 13' con il colpo di testa di Callejón. Azzurri a testa bassa che sbagliano ancora un'occasione con Insigne e poi vedono Carlos opporsi bene sul tiro dal limite di Lozano. Il messicano però scatta sul filo dell'off-side, punta i difensori centrali e batte il portiere sul primo palo, assistito da Insigne, al 44'. È 1-1. Nella ripresa proprio Lozano sfiora la doppietta tirando alto di poco, ritmi sempre alti e Napoli che cerca la vittoria. Ad un quarto d'ora dalla fine gran tiro di Insigne che è sfortunato due volte: palo e palla che rimbalza sul portiere senza ricardere verso la porta. Nel finale il neo entrato Llorente è pericoloso due volte di testa, una su corner mettendola fuori di un soffio e poi su cross di Callejón, mirando alto. Azzurri superati dal Liverpool ma che tengono a distanza gli austriaci. Vincenzo Capuano

05/11/2019

NAPOLI - SALISBURGO 1-1: SEGNALI DI RIPRESA PER GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone E di Champions League il Napoli, in testa alla classifica con sette punti, riceve al San Paolo il Salisburgo, terzo a quota tre. Vincere garantirebbe ai padroni di casa il passaggio agli ottavi di finale com centottanta minuti di anticipo per poi andarsi a giocare il primo posto ad Anfield Road nello scontro diretto. Ancelotti opta per Maksimovic come partner di Koulibaly, sceglie la coppia Zielinski-Fabian Ruiz a dirigere le operazioni in mezzo al campo e ripropone il tandem offensivo Lozano-Mertens. Marsch si affida al tandem Haaland-Hwang e lancia dal primo minuto Szobolszalai. Come um malato che vive il periodo di convalescenza dopo un intervento il Napoli offre leggeri segnali di ripresa, pareggia 1-1 con la formazione austriaca e si porta a quota otto in classifica, scavalcato al primo posto dal Liverpool che ad Anfield non lascia scampo al Genk. Per acquisire la matematica certezza del passaggio di turno basterà ora battere la formazione belga nell'incontro valevole per l'ultima partita decidere le sorti del confronto il rigore trasformato da Haaland all'undicesimo del primo tempo, settimo centro nella competizione per lo scatenato bomber, e concesso dall'arbitro per fallo di Koulibaly su Hwang a cui risponde, ad un minuto dal quarantacinquesimo, Lozano che sigla il suo primo gol davanti al pubblico amico scagliando un gran destro a fil di palo dal limite dell'area su assist di Insigne. La squadra continua a produrre gioco ed occasioni ma non riesce a trasformare in gol con percentuali adeguate quanto produce. Indispensabile ora continuare a lavorare per continuare a compattare il gruppo in vista del fondamentale impegno di sabato contro il Genoa, partita nella quale l'unico risultato a disposizione è la vittoria per porre fine al deficitario bilancio di due punti raccolti nelle ultime tre esibizioni. Andrea Addezio

06/11/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA GARA CON IL GENOA

Dopo la gara con il Salisburgo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa per l'anticipo della 12esima giornata di Serie A in programma sabato al San Paolo alle ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio in Champions League hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, hanno iniziato la seduta con una fase di riscaldamento seguita da una serie di torelli. Successivamente esercizi tecnici e allenamento finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lavoro personalizzato per Allan. Lavoro personalizzato e terapie per Ghoulam. Fonte e foto: SSC Napoli

06/11/2019

I GIOCATORI DEL NAPOLI RIFIUTANO IL RITIRO. ORA LA PAROLA PASSA ALLA SOCIETÀ

Situazione tumultuosa in casa Napoli dopo che i giocatori hanno disatteso la decisione della Società di preoseguire il ritiro fino a domenica, dopo cioè la gara con il Genoa. Oggi la squadra si è allenata a Castelvolturno ma si resta in attesa di ascoltare la "voce" della Società che certamente non potrà non intervenire su questa vicenda, della quale, non ricordiamo precedenti. Una situazione ingarbugliata perche' coinvolge, ovviamente, anche l'allenatore che si era detto comunque in disaccordo con la scelta del ritiro. E ora, il pareggio con il Salisburgo che, comunque, deve essere letto in maniera positiva in ottica superamento del girone, passa evidentemente in secondo piano. La stagione, finora altalenante, è ancora lunga. Il Napoli deve recuperare posizioni e migliorare la classifica ma se non farà chiarezza al suo interno, rischia di mettere a repentaglio i risultati. Vedremo se oggi accadrà qualcosa. La Redazione

06/11/2019

SSC NAPOLI, IL COMUNICATO PER GLI EVENTI POST SALISBURGO

La Società comunica che, con riferimento ai comportamenti posti in essere dai calciatori della propria prima squadra nella serata di ieri, martedì 5 novembre 2019, procederà a tutelare i propri diritti economici, patrimoniali, di immagine e disciplinari in ogni competente sede. Si precisa inoltre di aver affidato la responsabilità decisionale in ordine alla effettuazione di giornate di ritiro da parte della prima squadra all'allenatore della stessa Carlo Ancelotti. Infine comunica di aver determinato il silenzio stampa fino a data da definire. Fonte e foto: SSC Napoli

08/11/2019

ALLENAMENTO AL SAN PAOLO PER GLI AZZURRI: FISCHI E CONTESTAZIONE

Fischi, contestazione e striscioni, pochissimi applausi, sia all'esterno dello stadio che all'interno. Questo è il bilancio della seduta di allenamento sostenuta dagli azzurri al San Paolo, aperto eccezionalmente per i solo possessori di abbonamento. Pochi, comunque, i sostenitori azzurri presenti sugli spalti. Questo il report dell'allenamento, estrapolato dal sito ufficiale della SSC Napoli, unitamente alla foto di copertina "Gli azzurri preparano il match contro il Genoa di sabato per la 12esima giornata di Serie A (ore 20.45). Dopo una prima fase di riscaldamento la squadra ha svolto esercitazioni tecniche. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Allan e Mario Rui hanno svolto parte dell'allenamento differenziato e parte in gruppo. Ghoulam ha fatto terapie e allenamento personalizzato. Meret ha lavorato in palestra. Manolas non si è allenato per un attacco febbrile." La Redazione

08/11/2019

NAPOLI, IL MOMENTO È DELICATO: TRA CHAMPIONS, CAMPIONATO E CRITICITÀ DA RISOLVERE

Il Napoli sta affrontando uno dei momenti più caldi dell'era De Laurentiis. Agli albori della nuova stagione, nessuno tra tifosi e addetti ai lavori si sarebbe immaginato di parlare di una squadra emotivamente implosa in se stessa, senza identità tecnico-tattica e tutt'altro che serena. Il pareggio casalingo con il Salisburgo ha rappresentato calcisticamente un barlume di luce in un periodo buio, in termini di risultati e prestazioni: la quarta partita, tra Champions e campionato, senza vittoria, che rappresenta però un traguardo virtualmente raggiunto. Era necessario ottenere i tre punti, alla luce del successo del Liverpool sul Genk, per accedere agli ottavi di finale aritmeticamente, ma l'1-1 con gli austriaci al San Paolo non ha per ora complicato il percorso europeo degli azzurri. Per quanto attiene poi al rifiuto della squadra di tornare in ritiro, non è dato a noi sapere la verità assoluta ma è lecito adesso aspettarsi una prestazione rabbiosa nel prossimo turno di campionato contro il Genoa del neo allenatore Thiago Motta. L'ex giocatore dell'Inter ha rivitalizzato i rossoblu, conferendo ai suoi giocatori una mentalità propositiva sul campo, pur non avendo raccolto tanto: esordio vittorioso con il Brescia per 3-1, seguito dal tonfo (ma buona performance) a Torino con la Juve per 2-1, al quale si è aggiunto però il tracollo interno con l'Udinese per 3-1. Il Napoli, comunque, ha sulla carta tutte le possibilità per risalire la china e battere un avversario alla portata. Giungere ad una vittoria, prima della sosta della Nazionale, potrebbe rappresentare una nuova partenza: un "anno zero", sperando di poter vedere un organico finalmente coeso sul rettangolo di gioco. Alessandro Alberto Di Porzio

09/11/2019

NAPOLI - GENOA 0-0. QUARTA GARA CONSECUTIVA SENZA VITTORIE IN CAMPIONATO

Nel quarto anticipo della 12esima giornata di campionato, gli azzurri ospitano al San Paolo il Genoa. Ultima partita prima dello stop per le nazionali, gara che risulta già fondamentale per i risultati recenti negativi del Napoli ma, soprattutto, per archiviare una prima parte di stagione con una vittoria utile alla classifica e al morale della squadra e della piazza. I ritmi della partita non sono molto alti, la mano di Thiago Motta, da poche giornate sulla panchina dei grifoni, si vede subito con una formazione che imposta fin dalle retrovie senza mai rilanciare. La difesa rossoblù infatti rischia più volte di perdere palla in zone pericolose, tuttavia grazie all'aiuto del centrocampo riesce quasi sempre a raggirare il primo pressing partenopeo. Solito quartetto per Ancelotti che schiera Insigne e Callejon larghi con Lozano e Mertens più avanzati. Nonostante il massiccio peso offensivo le occasioni tardano ad arrivare anche grazie ad una lodevole organizzazione in fase di non possesso del Genoa. I partenopei trovano difficoltà nell'accelerare e nel trovare spazi in cui affondare, anche negli scontri individuali non convince. Partita che resta quindi per tutti i primi 45' molto equilibrata, con poche azione fluide e tanti falli a metà campo, dove c'è più intensità. L'unica conclusione in porta del primo tempo parte dal mancino di Zielinski da fuori area, attento Radu a deviare la potente conclusione. Ad inizio ripresa le squadre si allungano maggiormente e cominciano quindi ad arrivare le prime occasione. Intorno al 50' è subito un botta e risposta con gli azzurri che cercano ancora la conclusione dalla distanza con Mertens e Fabian Ruiz, mentre il Genoa arriva con il palleggio in area dove arpiona la palla e prova la girata Pinamonti. Sempre attenti i due portieri a respingere le conclusioni. All'ora di gioco dentro Llorente per Callejon. Dopo un minuto dall'ingresso in campo della spagnolo è però il Genoa a sfiorare il gol. Azione personale di Agudelo che salta secco Hysaj arriva sul fondo e serve al bacio Pinamonti a pochi centimetri dalla porta, con Ospina fuori dai pali la conclusione a botta sicura dell'attaccante viene respinta da un intervento miracoloso di Koulibaly che salva sulla linea. Ancelotti prova a spronare la squadra inserendo Elmas al posto di un Insigne sottotono. La scossa arriva, gli uomini di Ancelotti alzano il baricentro ma c'è ancora tanta difficoltà nel creare azione pericolose e poca incisività nel saltare l'avversario. Gli unici tentativi arrivano ancora dalla distanza ma non sono irresistibili. All'86' arriva la prima vera occasione del Napoli per passare in vantaggio: scatto sulla destra di Lozano cross al centro ed impatto forte di testa di Elmas, miracolo di Radu che respinge la palla che aveva superato la linea già per 3/4. Assedio finale sterile degli azzurri, finisce 0-0. Gianluca Cotone

09/11/2019

NAPOLI - GENOA 0-0: GRAN PRESTAZIONE DI RADU, MA IL NAPOLI NON CONVINCE

Il Napoli ha bisogno di vincere anche per ritrovare il calore della gente, ospite oggi, il Genoa di Thiago Motta che si schiera con il 4-3-3. Azzurri con Hysaj a sinistra, in attacco Lozano riconfermato accanto a Mertens. Per il Grifone in attacco c'è l'ex, Pandev. Il più pericoloso nei minuti iniziali è Zielinski con due tiri da fuori, uno troppo largo, l'altro è preciso ma ben parato da Radu. Dopo un colpo di testa alto di Di Lorenzo, c'è anche un'occasione per il Genoa, sino ad allora sulla difensiva, al 32' passaggio troppo arretrato in area per Pandev che dall'area piccola tira alto. Troppo poco per un Napoli che non può lasciare altri punti per casa, primo tempo a reti bianche. Al 46' un tiro a giro di Pandev fa tremare il San Paolo, palla fuori davvero di poco. Out, su cross di Pandev, anche il colpo di testa di Pinamonti. A reagire è Mertens, tiro forte dal limite, si distende Radu. Al 61' un miracolo di Koulibaly a difesa tagliata fuori salva il Napoli sulla linea sul tiro di Pinamonti al volo a pochi passi dalla porta. Ancora un ottimo Radu invece, dice di no anche sulla conclusione dai sedici metri di Ruiz. Un altro miracolo di Radu a quattro dalla fine, sul colpo di testa angolato di Elmas che aveva raccolto un buon cross di Lozano. Gli azzurri escono tra i fischi del San Paolo, ancora amareggiato per quanto successo in settimana. Vincenzo Capuano

09/11/2019

NAPOLI-GENOA 0-0: GLI AZZURRI CONTINUANO A FRENARE IN CLASSIFICA

Tornare alla vittoria per evitare di perdere ulteriore contatto dalla zona Champions ma sopratutto per cercare di chiudere le polemiche extra calcistiche che hanno caratterizzato l'ultima settimana. Questi gli obiettivi perseguiti dal Napoli, settimo in classifica con diciotto punti, che nell'incontro valevole per la dodicesima giornata del girone di andata riceve al San Paolo il Genoa, diciottesimo a quota otto. Ancelotti sceglie Ospina tra i pali, rilancia Hysaj nel ruolo di laterale sinistro difensivo e si affida al tandem offensivo Mertens - Lozano. Motta recupera in mediana Cassata e opta per il 4-3-3 nel quale Pinamonti agisce da punta centrale, sostenuto ai suoi lati dal tandem Agudelo- Pandev. Al termine di novanta minuti nei quali la buona volontà non manca i padroni di casa non riescono ad andare oltre lo 0-0, secondo pari stagionale a reti bianche dopo quello di Genk , rischiano di perdere ulteriore terreno dalla zona Champions e dimostrano di risentire in maniera evidente dei postumi delle polemiche scatenatesi in settimana per le note vicende extra calcistiche. La squadra evidenzia sicuramente la buona volontà di chi prova a fare la partita ma sbaglia eccessivamente in fase di passaggio e sembra aver perso le certezze che fino a poco più di un mese addietro ne caratterizzavano l'azione. Manca purtroppo la personalità di chi nel momento di maggiore difficoltà riesce a scuotere i compagni e a piazzare la giocata risolutiva che regalerebbe un successo di cruciale importanza anche quando la prestazione è ampiamente al di sotto degli standard abituali. Le occasioni di Zielinski, Mertens ed Elmas, splendida la parata di Radu sul suo colpo di testa, sembrano più frutto di situazioni occssionali che di una precisa costruzione delle trame di gioco. Giunge quanto mai provvidenziale la sosta durante la quale risulterà fondamentale ritrovare la serenità mentale per prepararsi al meglio alla doppia trasferta contro Milan e Liverpool. Andrea Addezio

12/11/2019

NAPOLI - BOLOGNA, BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI

I biglietti per la gara di Campionato Napoli – Bologna che si disputerà il 1° Dicembre 2019 ore 18.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da Mercoledì 13 Novembre 2019 ore 10.00. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli "Fan Stadium Card", acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 45,00 Curve € 25,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner "ticket on line" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l'opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte e Foto: SSC Napoli

12/11/2019

NAPOLI, OGGI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Dopo la gara col Genoa il Napoli riprenderà la preparazione nel pomeriggio al Centro Tecnico. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 23 novembre con Milan-Napoli, 13esima giornata in programma a San Siro (ore 18). Fonte e Foto: SSC Napoli

14/11/2019

NAPOLI: OPPORTUNO RIPORTARE L'ATTENZIONE SUI PROBLEMI DI CAMPO PER NON COMPROMETTERE LA STAGIONE

Sembra al momento una situazione tanto paradossale quanto delicata quella relativa al Calcio Napoli. Prioritario riportare l'attenzione sull'aspetto tecnico per operare gli opportuni correttivi tattici

che consentano alla squadra di ritornare ad esprimersi sugli standard che più le sono consoni di pari passo al lavoro psicologico necessario a scuotere un gruppo che sembra aver perso tutte le certezze acquisite ad inizio annata. Il distacco dal primo posto, obiettivo per cui l'allenatore ha esplicitamente dichiarato di voler lottare durante il ritiro di DImaro, appare al momento incolmabile ma esistono tempi e modi per riuscire a tornare in piena corsa per l'obiettivo Champions, traguardo indispensabile sia per tenere i conti della società in ordine che per continuare a stazionare nell'orbita dei top club europei. Solo nel caso in cui, alla ripresa delle attività, la squadra dovesse offrire segnali di prolungata rottura nella doppia trasferta contro Milan e Liverpool si potrebbero aprire scenari diversi. Andrea Addezio

15/11/2019

PER IL NAPOLI I 'BONUS' SONO ESAURITI. ORA, SOLO VINCERE PER RISALIRE

Annunci, proclami, competitività, voglia di lottare per lo scudetto, calciomercato lodevole: eccesso di ottimismo. L'annata 2019-2020 era partita nel migliore dei modi, sulla scia dell'esaltante ritiro di Dimaro e all'insegna di un entusiasmo smodato. Tuttavia, il rettangolo di gioco ha spesso evidenziato qualche limite strutturale e tecnico-tattico di un organico che, a novembre, si trova in un'impasse da cui venir fuori. L'"ammutinamento" post Napoli-Salisburgo è giunto nel momento peggiore, per umore e risultati, della squadra partenopea alle prese con un'involuzione inesorabile. Tuttavia, il caos esploso improvvisamente può (e deve) rappresentare un "anno zero" per l'intera società - dirigenti, allenatore e giocatori - al fine di resettare tutto e centrare quello che al momento sembra l'unico l'obiettivo stagionale in campionato: la qualificazione alla prossima Champions League. Non raggiungere, almeno, il quarto posto potrebbe costare caro per il futuro della compagine napoletana, che esaurirà al di là di tutto un ciclo tecnico durato ben sette anni. Ancelotti, dal canto suo, dovrà riportare l'ordine tra i calciatori e inanellare una serie di vittorie in grado di portare punti importantissimi, convinzione, fiducia ed un'inerzia positiva finora assente. Quindi, sarà necessario avere idee chiare, riacquistare un gioco congeniale alle caratteristiche del giocatori. Perché il Napoli, al di là dei moduli, della qualità di gioco e di ogni altro fattore avverso non può permettersi di sbagliare ancora. Il "bonus" è stato esaurito ampiamente, adesso che la classifica recita: "settimo posto, diciannove punti e cinque lunghezze dal Cagliari (quarto)". Il trend si può invertire, l'unione di intenti è alla base di tutto. Alessandro Alberto Di Porzio

15/11/2019

NAPOLI, MOMENTO DI STALLO: SERVE TORNARE A VINCERE

Vanno tutt'altro che bene le cose in casa Napoli, eppure si era iniziato con entusiasmo. Vittoria a Firenze, sconfitta immeritata a Torino, stadio nuovo e Liverpool di nuovo battuto al San Paolo, sino ad arrivare alla trasferta di Ferrara con la possibilità di portarsi a -4 dalla vetta. Da lì il black out, aiutato è vero, da qualche errore arbitrale di troppo e dai copiosi infortuni che stanno affliggendo la troupe di Ancelotti, ma dopo il pari con il Salisburgo, la frattura calciatori/società ed il nuovo pari con il Genoa, urge una soluzione per un campionato, che non può finire a novembre. La sosta delle Nazionali potrebbe far staccare la spina a qualche elemento della squadra ed al rientro c'è bisogno di organizzarsi per battere un Milan in difficoltà e riavvicinarsi alla zona Champions. Proprio quella che il Napoli non può fare a meno di inseguire, anzi, di conquistare, vista la forza della rosa e gli obiettivi dichiarati ad inizio stagione. Ci sono poi le coppe. In Champions League gli azzurri hanno ora due opportunità e gli Ottavi sono ad un passo, sarebbe una sconfitta, non raggiungerli. Da lì le sorti azzurre ritroverebbero il sorriso, completate magari, da un buon percorso in Coppa Italia. Tutti gli obiettivi sono ancora a portata di mano per Insigne & co. e nonostante il brutto momento, tutti, sono ancora nelle mani del Napoli. Sarebbe giusto portare a termine un campionato dignitoso, anche nel rispetto degli appassionati che non hanno mai fatto mancare ai loro beniamini, affetto e sostegno. Vincenzo Capuano

16/11/2019

NAPOLI: NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE PER UNA STAGIONE GIÀ QUASI SEGNATA

La stagione 2019/20 è giunta alla dodicesima giornata della Serie A ed ha visto il Napoli disputare quattro delle sei partite del Girone di Champions. Sebbene sia ancora presto per tracciare bilanci definitivi l'analisi di alcuni numeri potrà certamente favorire una visione attenta e meticolosa di quella che per molti aspetti sembra essere una stagione già segnata da eventi significativi sia dentro il campo che fuori. Nella città della "smorfia" napoletana ed in rigoroso ordine decrescente "snoccioliamo" dieci numeri, legati ad altrettante curiosità: 48: il record di punti realizzati in un solo girone della storia azzurra in un campionato a venti squadre. I soli diciannove punti realizzati dopo dodici partite proietterebbero il Napoli verso un girone d'andata da chiudere a soli trenta punti. Ben al di sotto di quanto dimostrato in queste ultime stagioni. 35: i cartellini gialli totali collezionati dagli azzurri in sole sedici partite ufficiali. Una sola espulsione a Kalidou Koulibaly contro il Cagliari in campionato. 27: i gol realizzati dagli azzurri nelle due competizioni disputate, di cui sei in Champions League in attesa della prossima sfida nella tana del Liverpool; ventuno sono quelle in campionato con ben sette nelle prime due giornate. Sintomo questo che la pericolosità offensiva si è affievolita nel tempo. 18: i goal totali subiti nelle due competizioni fino a questo momento dagli azzurri, con la porta violata in Champions League per ben tre volte nelle ultime due partite e con quindici reti subite nelle dodici uscite stagionali in Serie A. Sintomo di un equilibrio difensivo ancora da perfezionare. 16: le presenze stagionali di Callejon, unico giocatore ad aver preso parte a tutte le gare ufficiali del Napoli in questa stagione 2019/20. A quota 15 ci sono l'ottimo Di Lorenzo, il folletto Mertens, il metronomo Ruiz. 7: i goal segnati da Dries Mertens miglior marcatore azzurro in questa stagione. Quattro in campionato e tre in coppa. Lo seguono Milik a quota cinque e Insigne a quota tre. 6: sono i pareggi ottenuti dal Napoli in questa stagione tra campionato e coppa; tre in trasferta e tre in casa in modo perfettamente simmetrico. 4: i calciatori ammoniti almeno una volta in tutte le competizioni a cui il Napoli ha partecipato, nello specifico Fabian Ruiz, Llorente, Milik e Zielinski 3: sono i calciatori non ancora entrati sul terreno di gioco in gare ufficiali; il difensore Tonelli, il promettente centrocampista Gaetano ed il portiere Karnezis. 2: sono le partite che attendono il Napoli fino alla fine di Novembre. Tutti match vitali per rimettere in carreggiata l'andamento in campionato e confermare la buona classifica di Champions. A Milano con il Milan il 23 Novembre ed a Liverpool con i padroni di casa il 27. Gennaro Perna

17/11/2019

LIVERPOOL - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI

Per la gara Liverpool vs Napoli, valida per il Group Stage Champions League, in programma il giorno 27 Novembre 2019 in Inghilterra alle ore 20.00 (ora locale), in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 10.00 di Lunedì 18 Novembre 2019, fino alle ore 12.00 di Mercoledì 20 Novembre 2019 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sara' disponibile la prenotazione di un voucher mediante la compilazione di un modulo on line presente sul sito ufficiale della SSC Napoli, cliccando qui. Si precisa che la compilazione del modulo online non garantisce la prenotazione del voucher, ma è necessaria per procedere all'acquisto sul sito della ticketone. La procedura generera' un documento pdf che il tifoso ricevera' via email e che dovra' obbligatoriamente stampare e presentare al botteghino n. 5 dello stadio San Paolo nei giorni Giovedì 21 e Venerdì 22 Novembre 2019, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, CHE DEVE ESSERE SOSTITUITO con il titolo valido per l'accesso al settore ospiti dello stadio Stadio Anfield, fornito dal Liverpool, previa contestuale compilazione e sottoscrizione di un modulo informativo e presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validita' (passaporto o carta d'identita' valida per l'espatrio, non sara' considerata valida la patente) e consegna di una fotocopia dello stesso, sara' consentito il ritiro del tagliando anche previa presentazione di delega dell'acquirente che dovra' allegare copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Il prezzo del biglietto, spettante al Liverpool e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione e' di circa € 56,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Ticketone per la transazione on line. La SSC Napoli ha inoltre realizzato l'opportunita', d'intesa con la Questura di Napoli, di adottare un'ulteriore modalita' di distribuzione dei tagliandi, attraverso l'intervento di primario tour operator, che mettera' a disposizione dei tifosi della SSC Napoli che desiderano assistere alla gara, la possibilita' di acquistare esclusivamente un pacchetto di viaggio, comprendente biglietto aereo su volo charter, i trasferimenti in autobus dall'aeroporto allo stadio e viceversa, ed il biglietto che da' diritto ad assistere alla gara. D'intesa con SSCN il Tour Operator fara' i suoi migliori sforzi per porre in vendita il pacchetto di viaggio ad un prezzo "calmierato" al fine di rendere disponibile un'opportunita' che possa facilitare l'organizzazione della trasferta per i tifosi che intenderanno seguire la squadra. Il tour operator, Reteuropa Viaggi e Turismo srl – Cis Nola, propone il pacchetto di viaggio, attraverso i seguenti operatori: Reteuropa Viaggi e Turismo (Nola) Cis Nola isola 3 torre 3 Tel. 081/5108286 Planet Travel (Napoli) Via Francesco Solimena, 68 Tel. 081/3654550 Freelander Viaggi (Napoli) Via dell'Epomeo, 400 Tel. 081/7662801 14° Poerio (Napoli) Via Carlo Poerio, 14 Tel. 081/7640623 Inperoso Tours (Crispano) Via Armando Diaz, 27/29 Tel. 081/8363304 Vesuvian Travel (San Giuseppe V.no) Via Europa, 12 Tel. 081/5296994 Bolina Viaggi (Ottaviano) Viale Elena, 82 Tel. 081/5289574 Fonte: SSC Napoli

21/11/2019

MILAN - NAPOLI: AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER SUPERARE IL MOMENTO DIFFICILE

Nel tredicesimo turno della Serie A 2019/20, il Napoli, settimo in classifica a soli diciannove punti, giocherà sabato sera alle 18:00 in trasferta contro il Milan al Meazza per ottenere il primo successo in questo infausto mese di Novembre 2019 che ha visto gli azzurri disputare tre partite tra campionato e Champions senza ottenere alcuna vittoria. Gli azzurri sono determinati ad ottenere la sesta vittoria stagionale in questo campionato per risollevare la propria stagione ed iniziare una striscia di successi per risalire una classifica altamente deficitaria. La squadra rossonera, invece, vorrà ottenere una vittoria per abbandonare i bassifondi della classifica e quella 14esima posizione occupata con soli tredici punti. I rossoneri si presenteranno con un 4-3-2-1 in fase di possesso palla che si trasformerà in un prudente 4-4-2 in fase difensiva. La presenza di uomini duttili in attacco come Suso e Paquetà sarà la garanzia per Pioli di essere tanto efficace e pungente nella fase offensiva a supporto di Piatek quanto organizzato e compatto in quella difensiva. Ancelotti dovrà rinunciare a Malcuit e Milik indisponibili e quindi schierare prevedibilmente il solito 4-4-2 con titolari in difesa Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui davanti a Meret. In mediana la coppia tutta fantasia con Zielinski e Fabia Ruiz supportati sugli esterni da Callejon e Insigne. In attacco la coppia di folletti Mertens e Lozano. Più che da un punto di vista tattico, il Napoli dovrà essere pronto ad affrontare l'impegno dal punto di vista mentale per non scivolare sulla classica buccia di banana. La gara certamente non facile dovrà essere affrontata con la giusta determinazione. I padroni di casa cercheranno di approfittare del momento non troppo felice degli azzurri per ridurre il gap tecnico con la grinta e la determinazione, per cui gli azzurri dovranno mantenere il giusto equilibrio tattico e stare attenti alle verticalizzazioni degli avversari. In fase avanzata il Napoli dovrà giocare palla a terra, questo sarà uno dei fattori principali per sbloccare la partita perché i difensori di Pioli sono dotati di fisicità e tecnica ma potrebbero trovarsi in difficoltà con la rapidità degli attaccanti partenopei. Sbloccare la partita subito per gestirla senza patemi sarà oltremodo fondamentale per portare a casa i tre punti ed ottenere la prima soddisfazione novembrina in vista della trasferta di Champions con il Liverpool. Gennaro Perna

22/11/2019

IL NAPOLI CERCA A MILANO UN RISULTATO POSITIVO PER TORNARE A SORRIDERE

Il campionato di serie A riprende con il Napoli ospite del Milan alla scala del calcio. Una classica gara degli anni 80 quando la posta in palio era diversa infatti ad oggi sia gli azzurri che i rossoneri vivono un momento difficile essendo notevolmente distanziati dal vertice in classifica. Ancelotti e Pioli non possono permettersi più passi falsi o ci sarà il rischio concreto di compromettere l'intero campionato. In particolar modo per la squadra partenopea sembra essere arrivato il primo crocevia serio della stagione, visto che dopo il turno di campionato a Milano il Napoli è atteso a Liverpool dalla squadra di mister Klopp con la possibilità di sfruttare il primo dei due match point a disposizione per la qualificazione agli ottavi di champions league. A Milano dovrebbe essere riproposto il consueto modulo tanto caro a Mister Ancelotti, pertanto con Meret in porta la difesa dovrebbe proporre Luperto a sinistra con Koulibaly e Manolas centrali e il sempre più indispensabile Di Lorenzo a destra. Il centrocampo dovrebbe proporre alcune novità, infatti potrebbe essere concesso un turno di riposo a Callejon avvicendato da Elmas che completerebbe la mediana con Zielinski, Allan e Fabian. L'attacco proporrà Insigne e Lozano a cui spetterà il compito di perforare la non impeccabile difesa rossonera. Il Milan che dovrà fare a meno di Bennacer squalificato proporrà una squadra votata all'atacco con Piatek, Paquetà e Suso ed in alternativa Leao pronti ad impensierire la retroguardia partenopea. Pubblico delle grandi occasioni infatti ad oggi sono stati venduti 60.000 biglietti ed anche direzione di gara prestigiosa, atteso che l'incontro è stato affidato ad Orsato con Irrati al Var in una gara che mantiene sempre inalterato il fascino delle grandi sfide. Francesco Minervino

23/11/2019

MILAN - NAPOLI, AGLI AZZURRI NON RESTA CHE REAGIRE

Terminata la sosta, i partenopei tornano a calcare il rettangolo verde, questa volta del San Siro, in un match fondamentale per la risoluzione della crisi. Infatti, la gara contro il Milan sarà un'occasione importante per gli uomini di Ancelotti per poter ritrovare certezze che si sono perdute nelle passate giornate. Il Napoli vive una situazione assai complessa soprattutto in campionato dove, nelle ultime quattro gare, ha raccolto solo tre punti aumentando il gap con Juventus ed Inter. Tuttavia, ciò che preoccupa maggiormente la società e la tifoseria azzurra è anche la distanza di cinque punti dalla zona Champions, senza la quale il Napoli dovrebbe ridimensionare le sue ambizioni di mercato. Pertanto, i partenopei dovranno reagire a questo momento di crisi con un prestazione convincente, facendo piazza pulita di tutte le polemiche. Perciò, Ancelotti dovrebbe mantenere il 4-4-2 che sembrava essere rimpiazzato dal 4-3-3 negli ultimi giorni. Permane, poi, l'emergenza sulla fascia sinistra dove sia Mario Rui che Ghoulam risultano essere ancora indisponibili. Dunque, per il reparto difensivo, potremo vedere Meret tra i pali con Di Lorenzo, Koulibaly, Manolas e uno tra Luperto ed Hysaj a sinistra. A centrocampo, potrebbero registrarsi le più importanti novità con Elma e Fabian sugli esterni, mentre al centro Allan e Zielinski sarebbero in pole position per una maglia titolare. Infine, in avanti Lozano ed Insigne dovrebbero formare la coppia d'attacco con quest'ultimo in vantaggio su Mertens. Fabrizio Rossi

23/11/2019

MILAN - NAPOLI 1-1: DURA POCO IL VANTAGGIO DI LOZANO, BONAVENTURA SIGLA IL GOL DEL PAREGGIO

Rossoneri in campo con il 4-3-3 per ospitare il Napoli, dell'ex, Ancelotti. Conti a destra, lato opposto per Hernandez. Piatek prima punta. Gli azzurri schierano Hysaj a sinistra ed Elmas titolare. Attacco Insigne-Lozano. I rossoneri si riversano subito in attacco e dopo 4 minuti, su cross di Paquetá la mette fuori di testa Piatek. Gli azzurri non riescono ad essere incisivi, ma allo stesso momento difendono bene il risultato fino alla prima occasione ed al gol di Lozano. Insigne si libera al limite dell'area ma il suo sinistro si infrange sull'incrocio per tornare in campo, dove in posizione regolare c'è Lozano che batte Donnarumma di testa al 24'. Cinque minuti ed un tiro di Bonaventura da fuori area non viene deviata da Koulibaly e batte Meret per il pari. I rossoneri potrebbero anche raddoppiare, ma Rebic al 42' manca un'ottima occasione di testa. Nella ripresa parte più deciso il Napoli che per poco non trova il nuovo vantaggio con una semi-rovesciata di Koulibaly. Assistito da Lozano poi, è Insigne a tirare fuori. La reazione porta la firma di Piatek, frustata molto larga però, al 64'. Ad undici dalla fine gran palla arretrata e tiro di Piatek, Koulibaly in scivolata cancella il possibile pericolo. Nel recupero solo Napoli, tiro centrale ma forte di Allan, bravo il portiere rossonero, poi il tiro a giro di Mertens che finisce largo. Finisce così, ancora un pari per il Napoli. Vincenzo Capuano

23/11/2019

MILAN-NAPOLI: 1-1. ALTRO PARI PER GLI AZZURRI

La tredicesima giornata di campionato prevede un sabato ricco di anticipi e di scontri importanti. Alle 15 la Juventus ha avuto la meglio sull'Atalanta, alle 18.00 si gioca Milan-Napoli. Ancelotti ruota le sue pedine, in difesa in coppia con Koulibaly c'è Maksimovic, sulle fasce Di Lorenzo e Hysaj. A metà campo Zieliski ed Allan, con Elmas e Callejon larghi a supporto di Insigne e Lozano. Una formazione comunque proiettata all'attacco per Ancelotti che cerca con un nuovo schieramento di dare una svolta al campionato cominciando una striscia di vittorie proprio da questa sera a San Siro. Tuttavia a partire forte sono i padroni di casa, la formazione guidata da Pioli nei primi minuti fa capire la volontà di pressare alto interrompendo il giro palla azzurro fin dalle retrovie, tanta intensità anche a metà per i rossoneri. Fino alla metà dei primi 45' non c'è un gioco fluido ed una squadra che sovrasta l'altra, molto equilibrio e tanti scontri per il possesso palla. La partita si accende al 24' con la prima vera occasione della gara e il vantaggio del Napoli. Insigne dal nulla si crea lo spazio a limite d'area per far partire il tiro, palla che bacia l'incrocio e ritorno in campo, il più veloce di tutti è Lozano che di testa spinge la palla in rete, 0-1.Il vantaggio dei partenopei dura però pochi minuti perché al 29' il Milan riequilibra il match. Reazione aggressiva dei padroni di casa che trovano con una bella giocata nello stretto di Bonaventura, tra i migliori in campo, il gol del pari con un tiro potente da limite d'area. Dopo i due lampi la partita sembra però riassettarsi, i ritmi calano e continuano a sbagliare molto in fase di impostazione entrambe le compagini. Arrivano solo allo scadere del primo tempo un'altra occasione per il Napoli. Insigne in volata a tu per tu con Donnarumma calcia sul corpo del portiere rossonero abile in uscita bassa a murare il tentativo dell'attaccante. Ad inizio ripresa il copione non cambia, le squadre faticano ad impostare azioni pericolose, verticalizzando poco preferendo quindi tante trame orizzontali. All'ora di gioco Ancelotti prova a dare una scossa inserendo Mertens per Callejon. Come nel primo tempo le conclusioni arrivano dalla distanza, le squadre non entrano mai in area nemica, così da fuori ci provano prima Insigne poi Piatek, entrambi i tiri non precisi. Pochi minuti dopo entra anche Younes per Insigne che accusa dolori alla spalla. La partita continua su lunghi possesso palla alternati, le squadre non riescono in alcun modo ad avvicinarsi alla porta avversaria fino a 10' dal termine. Tra i reparti cominciano ad esserci più spazi ed è il Milan a sfruttarli sfiorando il vantaggio per due volte con Piatek che non sfrutta l'ottimo lavoro fatto sulla fascia mancina da Theo. Ancelotti prova l'ultima carta, 85' dentro Llorente per Lozano. Tuttavia l'assedio finale partenopeo non ha esito positivo, finisce 1-1. Gianluca Cotone

23/11/2019

MILAN - NAPOLI 1 - 1. TERMINA IN PARITÀ UN MATCH SENZA EMOZIONI

Si torna in campo dopo la sosta per gli impegni della nazionale. Il Napoli di Ancelotti sfida il Milan a San Siro. Gli azzurri dopo gli ultimi episodi e gli scarsi risultati hanno bisogno di una vittoria per cambiare marcia e ritrovare il passo giusto. Anche il Milan dopo il cambio in panchina con l'arrivo di Pioli stanno stentando ad ottenere risultati. Gli azzurri senza Ghoulam, Mario Rui, Milik, Malcuit e Tonelli non rinunciano al classico 4-4-2. Tra i pali Meret, in difesa ancora out Manolas e coppia composta da Koulibaly e Maksimovic, sui lati Hysaj e Di Lorenzo. A centrocampo Allan, Elmas, Zielinski e Callejon. In avanti Insigne insieme a Lozano con Mertens in panchina. Il Milan si schiera con il 4-3-3 ed in avanti con Piatek schiera Rebic e Bonaventura. Nei primi 20 minuti poche emozioni da entrambe le parti con le squadre che faticano a trovare lo spunto decisivo. Al 24' Insigne riceve palla al limite, la sua conclusione finisce sulla traversa, sulla palla si lancia Lozano che di testa sigla il vantaggio azzurro. I rossoneri non ci stanno a perdere e provano a reagire, al 29' raggiungono il pareggio con un destro di Bonaventura dove Meret non può arrivare. Fase di gioco con scarsa qualità di entrambe le squadre che non riescono a rendersi pericolose. Al 45' ha la palla del vantaggio Insigne che si invola verso Donnarumma ma non riesce a superarlo sprecando tutto. La prima frazione termina in parità. Nella ripresa Pioli inserisce subito Kessie per Rebic. Nella prima fase della ripresa le squadre giocano con più cattiveria cercando lo spunto vincente. Al 59' fuori Callejon e dentro Mertens. Al 65' fuori anche Insigne per Younes. Davvero poche emozioni in un match che fatica a decollare. Al 73' Pioli inserisce Calabria per Biglia. Nei minuti finali Ancelotti si gioca la carta Llorente per uno stanco Lozano. Sprazzi di gara anche per Leao al posto di Piatek uscito tra i fischi. Non succede più nulla di rilevante, il match termina sul risultato di 1 a 1. Un pari che serve a poco ad entrambe le squadre, gli azzurri non riescono più a vincere mentre il Milan guadagna un punto dopo le ultime due sconfitte. Domenico Paradiso

23/11/2019

MILAN - NAPOLI 1 - 1: IL PAREGGIO NON AIUTA NESSUNA DELLE DUE CONTENDENTI

Tornare alla vittoria per archiviare i due punti conquistati nelle ultime tre uscite, non perdere ulteriore terreno dalla zona Champions e mettere, almeno per il momento, una pietra sulle polemiche dell'ultimo periodo. Questi gli obiettivi del Napoli, settimo in classifica con diciannove punti, che nell'incontro valevole per la tredicesima giornata del campionato di serie A affronta a San Siro il Milan, al momento fermo in graduatoria a quota tredici. Ancelotti non cambia assetto tattico ma opera alcune scelte importanti per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale: Maksimovic viene preferito a Manolas come partner di Koulibaly al centro della difesa, Hysay vince il ballottaggio con Luperto per il ruolo di terzino sinistro mentre Elmas rinforza il centrocampo andando ad occupare la posizione di esterno sinistro con lo spostamento di Zielinski accanto ad Allan al centro della mediana; in attacco spazio al tandem di brevilinei Lozano-Insigne. Si affida al 4-3-3 Pioli che schiera il tridente offensivo formato da Rebic, titolare al posto dell'acciaccato Suso, Piatek e Bonaventura. Serviva incamerare l'intera posta in palio per iniziare ad imprimere la doverosa sterzata ed iniziare così ad uscire dal trend negativo dell'ultimo periodo ma nonostante qualche piccolo segnale di ripresa gli azzurri non riescono nel loro intento e devono accontentarsi del pareggio contro una rivale che solo a tratti li mette in difficoltà. A decidere le sorti del confronto, 1-1 lo score finale, il botta e risposta avvenuto nel corso del primo tempo, nel giro di cinque minuti, tra Lozano e Bonaventura. Al ventiquattresimo il messicano, secondo gol per lui in campionato, è lesto a ribadire in rete di testa da due passi la palla respinta dalla traversa su deliziosa conclusione a giro scoccata da Insigne. Cinque minuti dopo l'esterno sinistro riceve, dopo una bella trama collettiva, l'assist di Krunic e scarica in rete dal limite una prepotente conclusione di destro che non lascia scampo a Meret. A guardare il bicchiere nezzo pieno Ancelotti può annotare la crescita dei suoi che, dopo un inizio fin troppo timoroso, assumono il controllo della contesa e creano più di un pericolo a Donnarumma che si fa però trovare sempre pronto quando viene chiamato in causa. Sugli scudi Allan, autore di una prova eccellente in fase d'interdizione e pericoloso anche al tiro nel finale. Mercoledì si torna in campo ad Anfield Road nello scontro diretto con il Liverpool che mette in palio il primo posto nel girone di Champions ma per sperare di uscire indenni dalla tana dei campioni d'Europa in carica bisognerà recuperare la serenità che la squadra sembra aver smarrito e offrire una prestazione di ben altro spessore. Andrea Addezio

24/11/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA GARA CON IL LIVERPOOL

Dopo la gara di Milano il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match di Anfield contro il Liverpool per la quinta giornata di Champions League in programma mercoledì (ore 21). La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per coloro che hanno giocato a San Siro dall'inizio. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, hanno svolto riscaldamento a secco, poi torello e seduta tecnica di posizionamento. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla ed esercitazioni al tiro. Allenamento personalizzato per Ghoulam. Tonelli e Mario Rui hanno svolto parte del lavoro col gruppo e parte differenziato. Fonte e foto: SSC Napoli

26/11/2019

ANCELOTTI: ABBIAMO UNITÀ D'INTENTI, DOMANI MI ASPETTO PERSONALITÀ

Siamo carichi e motivati, domani giocheremo con carattere e personalità". Carlo Ancelotti parla in conferenza stampa alla vigilia del match di Anfield e le sue parole sono piene di energia positiva. Con che stato d'animo il Napoli arriva qui a Liverpool? "Lo stato d'animo è legato alla consapevolezza che dobbiamo fare molto di più. Stiamo preparando una partita molto importante che può darci il primo obiettivo stagionale che è la qualificazione agli ottavi di Champions". "Non è l'ultima spiaggia. Abbiamo due gare per poter riuscire nel nostro intento, questa e la prossima. Siamo tutti protesi a dare il meglio per trovare una soluzione a questo momento non felice. Sappiamo benissimo che stiamo rendendo sotto le aspettative" "In Champions siamo riusciti sinora ad esprimere il nostro pieno potenziale, mentre siamo stati altalenanti e poco brillanti in campionato. Per questo siamo dispiaciuti ma allo stesso momento siamo motivati a carichi per migliorare le cose immediatamente". Ha vissuto altri periodi così delicati nella sua carriera? "Di momenti delicati ce ne sono tati in una carriere di allenatore. Ma c'è volontà e impegno da parte di tutti per risolvere le cose al meglio. Perché, checchè se ne dica all'esterno, qui c'è unità di intenti tra Club, allenatore e squadra. E quando c'è unione di intenti si riesce ad uscire da periodi come questi". Klopp ha dichiarato di temere il Napoli: "Klopp ci conosce bene e sa che non sarà facile neppure per loro. E se lo sa Klopp lo sa anche il Liverpool. Per questo mi aspetto un avversario molto concentrato. Credo che sarà un match tosto ma anche stimolante". Mancherà Insigne. Fabian è in dubbio? "Insigne sarebbe venuto molto volentieri ma purtroppo non può giocare per l'infortunio al gomito. Per il resto va valutata la condizione non solo di Fabian ma anche di Mario Rui. Vedremo nella rifinitura". Che Napoli si aspetta domani? "Fisicamente e mentalmente i giocatori sono pronti a disputare una gara di livello.

Dobbiamo avere coraggio e personalità. I timori bisogna lasciarli a casa. Abbiamo la possibilità di rispondere in campo e siamo motivati anche sul piano psicologico" "Quella di domani è una partita dura quanto affascinante. Sono match che possono dare la svolta e che affronteremo con grande carica". Fonte e foto: SSC Napoli

26/11/2019

DI LORENZO: SIAMO CARICHI E CONCENTRATI, VOGLIAMO LA QUALIFICAZIONE

Siamo carichi e concentrati". Giovanni Di Lorenzo, al fianco di Carlo Ancelotti, parla nella conferenza di vigilia della sfida contro il Liverpool. "Sappiamo che possiamo cogliere sin da domani la qualificazione e siamo pronti a dare il massimo". "Conosciamo il valore del Liverpool, sono campioni d'Europa, ma noi abbiamo già dimostrato di potercela giocare come all'andata". "Non stiamo attraversando un periodo felice ma siamo carichi e concentrati sul match di domani. E' una partita secca che può avvicinarci all'obiettivo europeo". "Personalmente è un sogno giocare all'Anfield. Fino a 4 anni fa ero in Serie C col Matera e questa gare le vedevo solo in tv. Sono orgoglioso di essere giunto sin qui e spero ancora di migliorare per arrivare sempre più in alto con il Napoli" Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2019

CHAMPIONS: TRASFERTA DA BRIVIDI PER IL NAPOLI A LIVERPOOL. AZZURRI ALLA RICERCA DI UN RISULTATO POSITIVO

Il Napoli torna ad Anfield dopo un anno per chiedere nuovamente il pass per il passaggio agli ottavi di Champions League. Il fascino dei reds associato alle emozioni che lo stadio sa trasmettere, nascondono le preoccupazioni e le paure di una squadra che sembra ormai essere la parente lontana di quella in grado di rifilare, appena tre mesi fa, due reti e quindi una sonora sconfitta alla vincitrice della Champions dell'anno scorso. L'incontro di stasera sarà, inevitabilmente, fondamentale per il continuo della stagione del Napoli di quest'anno. Infatti il Liverpool non può essere affrontato se non con la giusta concentrazione e determinazione pena una sonora sconfitta dalle drammatiche conseguenze. Giocatori come Salah, Manè, Firmino e Robertson possono in qualsiasi momento far male e pertanto nulla può essere lasciato al caso. La squadra azzurra dovrà dimostrare con tenacia e spirito di sacrificio di voler superare questo brutto momento mandando concreti segnali, ovvero prestazioni e, soprattutto, risultati. Ancelotti potrebbe ricevere dai giocatori, che a suo dire vivono un momento di ottima efficienza fisica, una risposta sul piano psicologico che rasserenerebbe tutto l'ambiente. Pronostico totalmente a favore della squadra inglese ma il Napoli deve assolutamente interrompere la striscia negativa provando ad offrire una prestazione da squadra indicata da tutti ad agosto sicura protagonista campionato . Meret in porta con Di Lorenzo, Koulibaly ed il dubbio Maksimovic/Manolas centrale mentre a sinistra prendono quota le azioni di Luperto. A centrocampo le incognite maggiori con Fabian che non sembra perfettamente recuperato in ballottaggio con Elmas ed a completare la linea Zielinski Allan ed Callejon. L'attacco, questa volta, non potrà fare a meno di Lozano e Mertens che dovranno evitare di sostare all'interno dell'area di rigore partendo un po' più defilati contando sulla loro velocità. Arbitrerà l'incontro lo spagnolo Del Cerro Grande in uno stadio che come al solito si presenterà esaurito in ogni ordine di posti con una nutrita presenza anche di tifosi azzurri speranzosi di non tornare nuovamente a mani vuote dalla terra dei Beatles. Francesco Minervino

27/11/2019

LIVERPOOL - NAPOLI: 1 - 1. OTTIMA GARA DEGLI AZZURRI. LOVREN RISPONDE A MERTENS

Notti di champions, tra ieri ed oggl si disputa la penultima giornata dei gironi. Gli azzurri, non ancora qualificati, sono chiamati sul campo dei campioni in carica per assicurarsi il passaggio agli ottavi. Ancelotti schiera un 4-4-2 con Mario Rui e Maksimovic terzini e Di Lorenzo e Fabian Ruiz esterni alti. In attacco la coppia Lozano-Mertens. Le prime battute fanno capire subito quale sarà l'andamento della gara: pressing alto per entrambe le compagini e tanti scontri a metà campo. Le due formazioni infatti faticano ad impostare le manovre, alternandosi possesso palla senza mai riuscire ad affondare. Dopo 15 minuti, è il Liverpool ad insistere nel fraseggio, gli uomini di Klopp alzano i ritmi ed occupano stabilmente la metà campo azzurra, lo schieramento compatto ed ordinato dei partenopei non lascia però spazi ai velocisti del tridente offensivo dei reds. Al 21' la prima occasione della gara si trasforma in rete. Lancio lungo di Di Lorenzo che beffa la difesa dei padroni ed innesca Mertens che da posizione defilata incrocia il tiro e fa 0-1. Il vantaggio inaspettato sorprende il Liverpool che oltre ad un lungo possesso palla, con il Napoli che aspetta molto basso gli avversari, non riesce a trovare profondità e quindi ad affondare. Solo nel finale di primo tempo i reds aumentano notevolmente l'intensità assediando gli azzurri che però proteggono il vantaggio senza mai rischiare. Nella ripresa le direttive dei due allenatori non cambiano, gli azzurri lasciano il palleggio al Liverpool fino alla trequarti, mentre i reds appuntano si affidano ora maggiormente ai cross dal fondo non riuscendo a bucare la difesa per vie centrali. Al 55' è miracolo Koulibaly che su un'uscita a vuoto di Meret respinge sulla linea di porta il tiro a colpo sicuro di Firmino. I partenopei però col passare del tempo abbassano ancora più il baricentro ed arriva così il gol del pareggio. Da calcio d'angolo, è Lovren a saltare più alto di tutti e trovare l'impatto forte e deciso con palla che finisce all'incrocio, 1-1. Ancelotti corre ai ripari e a 20' dal termine inserisce Llorente per Lozano; lo spagnolo avrà il compito di tenere alta la squadra e proteggere il possesso recuperando lanci lunghi. Negli ultimi dieci minuti dentro anche Elmas e Younes per Mertens e Zielinski. Tuttavia nonostante i cambi gli azzurri non riescono a tener palla lontana dalla propria area, gli attacchi del Liverpool però non sono mai convincenti sbattendo fino al 90' contro il muro partenopeo. Finisce 1-1. Gianluca Cotone

27/11/2019

LIVERPOOL-NAPOLI 1-1: BELLA GARA DEGLI AZZURRI, PARI AD ANFIELD. IN RETE MERTENS

Nell'incontro valevole per la quinta giornata del girone E di Champions League il Napoli, secondo in classifica con otto punti, affronta ad Anfield il Liverpool, primo a quota nove. Gli azzurri si giocano il primo dei due match point a loro disposizione per tagliare il traguardo della qualificazione agli ottavi di finale ma anche in caso di sconfitta e contemporanea vittoria del Salisburgo basterà loro battere il Genk al San Paolo il prossimo dieci dicembre per centrare l'ingresso tra le magnifiche sedici della principale competizione continentale per club. Ancelotti inserisce Maksimovic come esterno destro difensivo e sullo stesso out avanza Di Lorenzo a centrocampo. Allan e Zielinski compongono il tandem centrale con Fabian Ruiz esterno sinistro mentre in attacco agisce il tandem Mertens-Lozano. Klopp conferma il 4-3-3 nel quale Salah, Firmino compongono il tridente offensivo. Se l'obiettivo dichiarato della vigilia era quello di fornire una risposta sia sul piano del risultato che, ancor di più, su quello del gioco gli azzurri offrono una prova di grande carattere nella quale tirano fuori la personalità che consente loro di uscire indenni dalla tana dei campioni d'Europa portando a casa un prezioso pareggio per 1-1 che gli consente di tenere a distanza di sicurezza il Salisburgo, facilmente vittorioso in Belgio, e obbliga i reds ad andare in Austria all'ultima giornata senza possibilità di risparmiarsi per avere la certezza del primo posto nel girone. I partenopei sono invece padroni del proprio destino e basterà loro superare il Genk a Fuorigrotta nel prossimo turno per timbrare il passaggio agli ottavi di finale. A decidere le sorti di un confronto nel quale le due squadre si dividono il predominio nei due tempi la rete siglata al ventunesimo del primo tempo da Mertens, bravo ad incunearsi in area su assist di Di Lorenzo per bruciare Alisson, a cui risponde al ventesimo della ripresa la prepotente incornata di Lovren su calcio d'angolo. La personalità messa in campo al cospetto dei reds, la compattezza di un gruppo tatticamente ben disposto sul terreno di gioco e la voglia di tornare ad esprimere il proprio potenziale sono le note positive di una serata dalla quale la squadra ha il dovere di ripartire per iniziare a riguadagnare terreno anche in campionato. Andrea Addezio

27/11/2019

LIVERPOOL - NAPOLI 1 - 1. OTTIMO PARI PER GLI AZZURRI, QUALIFICAZIONE VICINISSIMA

Penultimo turno del girone di qualificazione in Champions League, a Liverpool i padroni di casa sfidano il Napoli di Ancelotti. Gli azzurri cercano punti per passare il turno con una giornata di anticipo mentre i Reds vogliono ipotecare il primo posto nel girone. Il tecnico del Napoli si presenta col classico modulo, con Meret tra i pali, Koulibaly e Manolas centrale e Mario Rui e Maksimovic esterni. A centrocampo Allan con Fabian Ruiz, laterali Di Lorenzo e Zielinski. In avanti senza Insigne e Milik, la coppia è composta da Lozano e Mertens. Gli inglesi recuperano Salah che va a formare il tridente di attacco insieme a Mane e Firmino. Nel primo quarto d'ora di gara, le due squadre provano a trovare gli spazi per affondare il colpo decisivo. Gli azzurri sono ben messi in campo e si riversano senza paura nella metà campo dei padroni di casa. Al 19' Klopp è costretto al primo cambio, fuori Fabinho al suo posto entra Wijnaldum. Al 21' lancio millimetrico di Di Lorenzo per Mertens che entra in e supera Allison siglando il vantaggio azzurro dopo la convalida del Var. Il Liverpool sotto di un gol cerca subito di pervenire al pareggio ma la difesa partenopea e bravissima. Nei minuti di recupero della prima frazione Milner entra in area ma è bravo Meret ad opporsi. Nella ripresa, i Reds iniziano meglio degli azzurri. Al 55' un cross di Henderson non viene trattenuto da Meret, sul pallone arriva Firmino che calcia a botta sicura ma é bravo Koulibaly a salvare sulla linea. Al 56' secondo cambio per Klopp, dentro Oxlade Chamberlaine e fuori Gomez. Aumenta la spinta inglese che ha due ghiotte occasioni per pervenire al pari prima con Salah e poi con Firmino. Al 65'arrivs il pali con Lovren che svetta in area dopo un corner si Milner. Ancelotti si gioca la carta Llorente al posto Lozano e nel finale anche Elmas e Younes per Zielinski e Mertens. Il match si incattivisce sul finire e fioccano le ammonizioni ma il risultato non cambia. Si chiude con una rete per parte, un buon Napoli soprattutto nella prima frazione che per la qualificazione deve conquistare solo un punto col Genk nella prossima gara casalinga. Domenico Paradiso

27/11/2019

LIVERPOOL - NAPOLI 1 - 1. BRAVI GLI AZZURRI, GRANDE PRESTAZIONE AD ANFIELD. ORA CONTINUITÀ

Nella serata più importante di questa prima parte della stagione si rivede nuovamente il Napoli. Nella gara più difficile al cospetto della vincitrice della scorsa champions pronta in Quatar a cercare il trofeo più prestigioso, la coppa intercontinentale, la squadra partenopea sfodera una prestazione con personalità, carattere, senza fronzoli, giocando corti e compatti ma soprattutto tornando nuovamente ad aiutarsi in ogni zona del campo. La doppia assenza di Insigne e Callejon permette a Lozano di poter spaziare più liberamente sul fronte d'attacco ed a Di Lorenzo, sempre più determinante il suo apporto, di occupare la corsia di esterno destro alto dando anche una mano in difesa. Tutta la gara è costruita sul gol di Mertens che parte sul filo del fuorigioco trovando un diagonale quasi impossibile. Il Napoli, molto ben messo in campo, oppone un 4-4-2 granitico che impedisce di ragionare al Liverpool. I reds provano a saltare il centrocampo ma la doppia diga difensiva composta da Allan, nuovamente gladiatore, Fabian ed un Zielinski in crescendo non consente azioni pericolose per tutto il primo tempo. Nella seconda parte della gara aumenta la pressione inglese che mette a dura prova la difesa partenopea ma il tutto si traduce con una sola vera occasione da rete tra l'altro nata dall'unico errore di Meret. I calci d'angolo si susseguono e proprio da uno di questi nasce il pareggio di lobren che indirizza il pallone lì dove nulla può fare il portiere azzurro. Il pubblico di casa sembra crederci più della squadra che al di là di uno sterile possesso palla e palloni buttati in area di rigore non crea più seri pericoli. Ora al Napoli è sufficiente un pareggio con il Genk in casa per raggiungere il primo obiettivo stagionale. La prestazione della squadra azzurra lascia ben sperare anche per una ripartenza nel campionato che è appena ad un terzo del suo cammino. Francesco Minervino

30/11/2019

IL BOLOGNA AL SAN PAOLO: OCCASIONE PER IL NAPOLI PER RIPARTIRE IN CAMPIONATO.

Il Napoli, dopo il pareggio di Liverpool attende al San Paolo il Bologna per continuare il trend positivo. Il prestigioso pareggio in Inghilterra potrebbe finalmente aver dato ad Ancelotti l'intuizione giusta e quindi aver trovato un modulo più equilibrato da utilizzare poi anche in campionato. La presenza di Di Lorenzo esterno alto in luogo di Callejon, che non vive un grande momento di forma, ha dato stimoli nuovi al centrocampo ed anche nuove soluzioni in attacco . La difesa dovrebbe essere la stessa della serata champions con un modulo a tre che poi diventa a cinque nei momenti in cui è necessario difendersi. Pertanto, molto probabilmente, rivedremo nuovamente Maksimovic esterno basso a destra con Koulibaly e Manolas centrali mentre ci sarà a presidiare la corsia sinistra

il ritrovato Mario Rui. Il centrocampo non potrà fare a meno di Allan, Zielinski e Fabian con la novità appunto di Di Lorenzo. L'attacco farà ancora affidamento sulla coppia Mertens - Lozano considerata l'indisponibilità di Milik. Da valutare Insigne e, ovviamente, Llorente D'altro canto, il Bologna non viene a Napoli come vittima sacrificale bensì come squadra equilibrata e ben disposta in campo desiderosa di strappare un risultato positivo ad ogni costo. La squadra felsinea sta disputando un ottimo campionato evidenziando ancora una volta le enormi qualità del suo allenatore, la cui presenza a Napoli è ancora fortemente in dubbio. Gli emiliani praticano un gioco offensivo con Palacio, Sansone, Destro, Orsolini ed l'ex Dzemaili, pronti ad impensierire le difese avversarie. La gara per il Napoli si presenta molto complicata ma allo stesso tempo potrebbe essere, in caso di risultato positivo, la svolta per ritornare nuovamente in corsa per un posto Champions. Infatti, fino alla prossima sosta ,quella natalizia ,ci sono 12 punti in palio da conquistare assolutamente per i partenopei. Arbitrerà l'incontro Pasqua di Tivoli con Mariani al Var davanti ad una discreta cornice di pubblico: infatti saranno attesi non meno di trentamila spettatori. Francesco Minervino

30/11/2019

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. I CONVOCATI, OUT ANCHE ALLAN

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna per la 14esima giornata di Serie A in programma domani al San Paolo alle ore 18. La squadra, sul campo 2, ha iniziato la sessione con riscaldamento e serie di torelli. Successivamente esercizi sulla reazione e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Ghoulam e Tonelli proseguono ad allenarsi a parte mentre Milik ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Terapie per Allan che non sarà del match a causa di una infrazione della nona e decima costola sinistra subìta in seguito a un trauma contusivo nella gara con il Liverpool. I convocati: Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Hysaj, Insigne, Karnezis, Koulibaly, Llorente, Lozano, Luperto, Manolas, Maksimovic, Mario Rui, Meret, Mertens, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e foto: SSC Napoli

30/11/2019

NAPOLI, CONTRO IL BOLOGNA PER VINCERE ED INIZIARE AL MEGLIO UN DICEMBRE DECISIVO PER IL CAMPIONATO.

Dopo l'importante pareggio Champions contro il Liverpool in trasferta ad Anfield, il Napoli è atteso dal difficile e delicato quattordicesimo turno della Serie A 2019/20 al San Paolo contro il Bologna in campionato. Gara difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo campionato dai ragazzi di Sinisa Mihajlovic ma soprattutto per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di mister Ancelotti di iniziare questo mese di Dicembre con una vittoria che dovrà essere di slancio per riportare i partenopei nelle posizioni di classifica che contano. Piccola pillola statistica: il Napoli ha chiuso il mese di Novembre 2019 senza aver mai vinto nelle cinque partite disputate tra campionato e coppa con quattro pareggi ed una sconfitta a Roma contro li giallorossi. Tornando al match di domani, alle 18,00, il Napoli si schiererà certamente con il solito 4-4-2 con Meret tra i pali; Di Lorenzo, Moanolas, Koulibaly e Hysaj in difesa; Callejon, Elmas, Fabian Ruiz e Zielinski a centrocampo; Insigne e Mertens in attacco. La partita di Champions ha fatto intravedere una formazione che sul piano tattico potrebbe essere talvolta schierata con un 3-5-2. Domani resta la curiosità che possa riproporsi qualcosa vista contro i Reds ad Anfiled dove il Napoli è sembrato schierarsi in fase difensiva con un 3-5-2 con i tre centrali di difesa molto vicini; con un centrocampo a tre con un vertice basso; con gli esterni a tutta fascia; con la coppia di punte che potrà variare di partita in partita. Potrebbe quindi essere quella del 3-5-2 la variante tattica che Ancelotti potrebbe adottare per la risalita. Vedremo domani al San Paolo un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo continuando a consolidare la strada percorsa contro il Liverpool per migliorare i non lusinghieri risultati in campionato. Gennaro Perna

01/12/2019

NAPOLI-BOLOGNA 1 - 2: DISASTRO AZZURRO AL SAN PAOLO

Nell'incontro valevole per la quattordicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, settimo a quota venti, riceve al San Paolo il Bologna, quindicesimo a quota tredici. Un solo risultato a disposizione per gli azzurri che dopo la buona prova offerta a Liverpool non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per risalire la china in campionato e accorciare il divario che li separa al momento dalla zona Champions. Per l'occasione Ancelotti rilancia Ospina tra i pali, sceglie Maksimovic terzino destro con lo spostamento di Di Lorenzo sull'out opposto, opta per Elmas al posto di Callejon ed Insigne esterno sinistro con la coppia centrale formata da Fabian Ruiz e Zielinski. In attacco fiducia al tandem Llorente-Lozano. Mihajlovic, sostituito ancora una volta in panchina da Tanjga, conferma il 4-2-3-1 nel quale l'azione di Palacio viene supportata dal trio Orsolini-Dzemaili-Sansone. Tutti gli auspici positivi della vigilia vengono purtroppo smentiti dal campo che regala l'ennesima prova poco convincente dei padroni di casa che sembrano la copia sbiadita della coriacea formazione capace di misurarsi da pari a pari con i campioni d'Europa e di reggere l'urto davanti alle loro avanzate. L'1-2 maturato al termine dei novanta minuti aumenta a nove le lunghezze di svantaggio dalla terza posizione occupata dalla Lazio che oggi ha centrato la sesta vittoria consecutiva in attesa che i risultati di Roma, impegnata tra poco a Verona, e Cagliari, atteso dalla sfida con la Sampdoria, misurino l'entità del divario dal quarto posto, ultimo slot utile per centrare l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions League. Preoccupante l'assenza di un'idea di gioco che guidi le mosse dei partenopei sul rettangolo verde e la totale metamorfosi negativa della squadra che dopo un primo tempo nel quale si accende ad intermittenza sbloccando la parità iniziale grazie alla rete di Llorente, bravo a ribadire in rete da distanza ravvicinata la difettosa respinta di Skorupski su tiro di Insigne, nella ripresa sparisce dal campo e lascia spazio ad un Bologna che senza offrire una prestazione trascendentale prende gradualmente campo, gioca con ordine e ribalta la contesa ritrovando la vittoria che mancava dallo scorso ventisette ottobre. I felsinei pareggiano grazie al diagonale di Olsen che insacca a porta vuota sfruttando l'errato disimpegno di Koulibaly nel tentativo di anticipare Ospina e passano in vantaggio grazie a Sansone che, a dieci minuti dal novantesimo, controlla l'assist dell'ex Dzemaili, entra in area e realizza. Andrea Addezio

01/12/2019

NAPOLI-BOLOGNA 1-2: LLORENTE ILLUDE, NELLA RIPRESA GLI OSPITI RIBALTANO IL RISULTATO

Gli azzurri scendono in campo alle 18 al San Paolo per disputare la 14esima giornata di campionato. Dopo la bella reazione al periodo negativo dimostrata nel pareggio ad Anfield, il Napoli è chiamato oggi ad imporsi sul Bologna per riprendere a vincere in campionato. Ancelotti si affida al trio d'attacco composto da Llorente, Lozano e Insigne. In mezzo al campo invece spazio ad Elmas, Zielinski e Fabian Ruiz. Gli azzurri partono bene, seppur i ritmi non siano altissimi gli uomini di Ancelotti sono padroni del possesso palla e si gioca prevalentemente nella metà campo rossoblu. Al quarto d'ora Lozano sblocca già il risultato con un missile sotto la traversa, ma la rete del messicano viene annullata per offside. Tuttavia escluso una conclusione al volo insidiosa di Dzemaili, gli azzurri non rischiano nulla e creano molto. Tante occasioni pericolose sprecate però dagli attaccanti che nell'ultimo passaggio o al tiro sono poco incisivi. Nel finale di primo tempo il Napoli aumenta ancora l'intensità e, a quattro minuti dal 45', sblocca il risultato. Gol che nasce sull'asse Llorente-Insigne: abile lo spagnolo a spiccare di testa e mandare in porta Insigne, il tiro viene deviato da Skorupski ma è rapido proprio Llorente che ha seguito l'azione a correggerlo in rete, 1-0 all'intervallo. Al ritorno in campo è ancora il Napoli a comandare il gioco, i partenopei continuano a macinare azioni offensive ed arrivare al tiro. Al 55' Insigne, tra i migliori, dopo una cavalcata da un'area all'altra arriva al tiro che viene deviato in angolo da Skorupski. Tuttavia il Bologna nella ripresa prova a ripartire a palla recuperata per sorprendere la difesa azzurra e cercare il pareggio. Al 58' dal nulla arriva la rete del pareggio: cross forte e teso di Sansone respinto corto da Koulibaly che beffa anche Ospina in uscita tagliato poi fuori dal tapin vincente di Skov Olsen, 1-1. Ancelotti intorno all'ora di gioco risponde al pareggio inserendo Mertens per Elmas. Formazione a trazione anteriore che però lascia scoperti molti spazi dietro, infatti nei minuti successivi per due volte Sansone è libero sulla sinistra di mirare e provare la conclusione, entrambe le volte di poco a lato. Aumenta la pressione partenopea negli ultimi 20', da limite d'area prima Zielinski poi Mertens provano la conclusione potente ma poco precisa. Le squadre cominciano a manifestare i primi segni di stanchezza e commettono errori in impostazione. Fatale è l'errore in uscita degli azzurri al 78'. Fabian Ruiz perde palla a limite d'area, Dzemaili serve con i tempi giusti Sansone che a tu per tu con Ospina non sbaglia, 1-2. L'assedio caotico finale del Napoli porta al gol del di pareggio nei minuti di recupero di Llorente, anche questo però annullato dal var per fuorigioco, finisce 1-2. Gianluca Cotone

01/12/2019

NAPOLI - BOLOGNA 1 - 2. BRUTTA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI, VINCONO I FELSINEI

Quattordicesima giornata di campionato al San Paolo il Napoli sfida il Bologna. Gli azzurri dopo la buona prestazione in Champions hanno bisogno di conferme e devono tornare alla vittoria per non perdere il treno per la qualificazione nella massima competizione europea. Il tecnico Ancelotti sceglie un modulo più offensivo passando al 4-3-3. Tra i pali Ospina, in difesa la coppia Manolas - Koulibaly con Di Lorenzo e Maksimovic esterni. La linea mediana vista l'assenza di Allan è composta da Fabian Ruiz, Elmas e Zielinski. In avanti Insigne e Lozano a supporto del terminale offensivo Llorente. Il Bologna si schiera con Palacio unica punta con il trio formato da Orsolini, Dzemaili e Sansone ad innescarlo. Parte subito in avanti il Napoli alla ricerca del gol. Al 16' Elmas serve Lozano che mette in rete ma l'arbitro Pasqua non convalida per fuorigioco. Al 22' ci prova Insigne su punizione ma la conclusione termina alta. Risponde il Bologna, al 32' Dzemaili va vicinissimo alla rete. Partita con davvero poche emozioni. Nei minuti finali, al 41' il Napoli si spinge in avanti, calcia Insigne ma Skorupski respinge in area dove arriva in corsa Llorente che sigla il vantaggio azzurro. Al 43' ancora in avanti la squadra di Ancelotti di nuovo con Llorente che non riesce a trovare il tocco vincente. La prima frazione di gioco su chiude con il Napoli in vantaggio per 1 a 0. Ad inizio ripresa il tecnico dei felsinei toglie Orsolini inserendo il giovane Skov Olsen. Al 57' occasione per il raddoppio azzurro, ancora Llorente con tocco di Insigne che piazza di poco a lato. Sul versante opposto Koulibaly di testa non riesce a mettere fuori area, il palo e termina sui piedi di Skov Olsen che realizza il momentaneo pari. Al 63' fuori Medel per infortunio dentro Svanberg. Al 65' Ancelotti rinforza il reparto offensivo, dentro Mertens per Elmas. Al 67' proprio il neo entrato va vicinissimo al gol del vantaggio. Al 70' una conclusione di Sansone finisce di pochissimo a lato. Al 78' Mertens di divora il gol del vantaggio dall'altezza del dischetto. All'80' Dzemaili serve Sansone in area che supera Ospina portando in vantaggio il Bologna. Entrano Younes per il Napoli e Destro per il Bologna. Gli azzurri in avanti alla ricerca di un pareggio lo trovano con Llorente al 94' ma il Var lo annulla. Finisce 2 a 1 per il Bologna, una brutta sconfitta per gli azzurri che finiscono ancora più giù in classifica. Si da davvero dura ora per raggiungere la zona che porta la qualificazione in Europa. Domenico Paradiso

01/12/2019

È NOTTE FONDA PER IL NAPOLI. IL BOLOGNA PASSA AL SAN PAOLO (1-2)

Nella 14° giornata della Serie A 2019-2020, il Napoli ospita il Bologna, reduce da 3 KO e un pareggio. Ancelotti manda in campo Ospina tra i pali; Maksimovic, Koulibaly, Manolas e Di Lorenzo in difesa; Elmas e Zielinski a centrocampo; Insigne e Fabian esterni d'attacco. Lozano e Llorente di punta. Tanjga (sostituto di Mihajlovic) vara un attacco con Palacio punta centrale, supportato da Sansone e Orsolini, con l'ex Dzemaili. Difesa bloccata con quattro centrali (Tomiyasu, Bani, Danilo e Denswil). Arbitra il romano Pasqua. Al VAR il romano Mariani. Tanti errori nei primi minuti. Vince la paura. Uniche cose da annotare sono il gol annullato a Lozano e un quasi gol di Dzemaili alla mezz'ora. Al 41' però Llorente sblocca il match riprendendo una corta respinta di Skorupski su tiro di Insigne. Si va al riposo sull'1-0 azzurro. Nella ripresa il Napoli ha il torto di non chiudere la gara. E al 58' il nuovo entrato Skov Olsen trova il primo gol in Serie A su svarione difensivo del Napoli, con Koulibaly che respinge corto di testa e il danese insacca a porta vuota. Sull'1-1, il Napoli ci prova. Entra Mertens al posto di Elmas. Le occasioni fioccano, ma sono solo potenziali, perché Skorupski non fa parate. All'80' un presunto fallo di Svanberg su Maksimovic, scatena Dzemaili che manda in porta Sansone. È il 2-1 felsineo. All'82' entra Younes. In quel minuto c'è una punizione per il Napoli calciata da Insigne e Danilo mette giù Manolas, ma Pasqua non vede (e nemmeno il VAR!). Al 94' il Napoli pareggia con Llorente, ma stavolta il VAR vede il fuorigioco dello spagnolo e Pasqua annulla. Vince il Bologna 2-1. La crisi si acuisce. È un pozzo senza fondo e il Napoli ci cade sempre più. Non si vince da un mese e mezzo. Sì, la squadra ci mette il cuore, ma non è lo stesso cuore che ci mette nelle grandi gare come quella col Liverpool. A questo punto, Ancelotti è al capolinea? Il discorso è che ci sono troppe chiacchiere intorno a questo Napoli, tra multe, ammutinamenti, equivoci tattici, frasi al veleno dette in interviste che potrebbero essere anche evitate, silenzi stampa per sfuggire a domande scomode… Intanto il Napoli è fermo a 20 punti, e la zona Champions se ne va malinconicamente. Vincenzo Perrella

05/12/2019

CASTELVOLTURNO: DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI

Doppia seduta per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese, 15esima giornata di Serie A in programma sabato al Friuli (ore 18). La squadra al mattino ha sostenuto il primo allenamento di giornata iniziando la sessione con esercizi di prevenzione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 1 dove ha svolto riscaldamento e serie di torelli in avvio. Di seguito lavoro tecnico tattico e situazioni di gioco su palle inattive. Milik ha svolto parte della seduta in gruppo e parte personalizzato. Lavoro personalizzato per Allan, Ghoulam e Tonelli. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

06/12/2019

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. I CONVOCATI PER UDINE

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese, 15esima giornata di Serie A in programma sabato al Friuli (ore 18). La squadra, sul campo 2, ha iniziato la sessione con una serie di torelli. Successivamente esercizi finalizzati alla reattività. Di seguito partita a campo ridotto. Chiusura con situazioni di gioco incentrati su cross e tiri in porta.Lavoro personalizzato personalizzato per Allan, Ghoulam e Tonelli. Koulibaly e Milik hanno svolto intera seduta col gruppo. I convocati: Callejon, Di Lorenzo, Elmas, Fabian Ruiz, Gaetano, Hysaj, Insigne, Karnezis, Koulibaly, Leandrinho, Llorente, Lozano, Luperto, Manolas, Maksimovic, Mario Rui, Meret, Mertens, Ospina, Younes, Zielinski. Fonte e foto: SSC Napoli

06/12/2019

SSC NAPOLI, FORMISANO: ARRIVA IL MONOPOLI IN VERSIONE AZZURRA

Il Monopoly sarà targato Napoli". Alessandro Formisano illustra ai microfoni di Radio Kiss Kiss la nuova produzione a marchio azzurro. L'Head of Operations Sales e Marketing questa mattina ha presentato a Palazzo Petrucci il "Monopoly SSC Napoli". "E' una versione nuova tutta pensata in funzione del calcio. Una edizione speciale in cui le caselle sono interamente dedicate alla scalata del nostro Club dalla Serie C fino ai successi dell'Era De Laurentiis, citando sia i successi recenti che i fasti del passato" "Al posto degli alberghi e delle case si costruiscono tribune e stadi, quindi è molto divertente e stimolante per il nostro pubblico". "Essendo il gioco più venduto di tutti i tempi abbiamo pensato che fosse bello creare un Monopoli targato Napoli". "Si tratta di uno dei nostri prodotti strategici ideato in co-branding con grandi aziende, una linea che ha sempre caratterizzato la nostra filosofia. Negli anni abbiamo dato cose uniche ai nostri tifosi. Penso, ad esempio, al Super Santos in versione azzurra che continua a produrre migliaia di pezzi con grande successo" A breve arriverà anche la 13esima edizione del Calendario Immagine: "Sì, sarà in edicola il 12 dicembre e sarà preceduto dalla presentazione ufficiale di mercoledì 11 alla Stazione Marittima" "Consideriamo il nostro Calendario, ormai divenuto un cult presso i tifosi, una eccellenza qualitativa e organizzativa sia di idee che di grafica. I numeri di vendita sono sempre elevati al di là di quello che sia stato nel tempo il risultato sportivo. Il nostro compito è anche scindere l'aspetto marketing da quello calcistico". "Negli anni il nostro brand si è consolidato esponenzialmente ed è cresciuto anche nella consapevolezza degli sponsor e dei partner commerciale vicini a noi. Il nostro impegno è ormai noto e risaputo, sempre votato a uno sviluppo costante. Cerchiamo di produrre solo cose uniche e fuori dal comune rispetto al nostro mercato competitivo". Formisano poi annuncia una lieta sorpresa che farà da preludio al match di Champions contro il Genk: "Un'ora prima della gara daremo vita a una piccola cerimonia di tributo alla carriera azzurra di Hamsik, con una sorpresa: Marek verrà premiato da una persona molto cara ai tifosi del Napoli. Quindi invito i nostri supporters a giungere almeno un'ora prima al San Paolo in modo da potersi godere la meritata celebrazione per Marek". Infine una parentesi dedicata alla rinnovata struttura del San Paolo: "Approfitto per evidenziare con soddisfazione e gioia che finora i tifosi di tutti i settori hanno utilizzato lo stadio con il dovuto rispetto che ci aspettavamo. Non c'è un solo sediolino rovinato o rotto e credo che questo sia un meritato plauso che vada tributato ai sostenitori napoletani per l'affetto e la cura con la quale hanno accolto lo stadio ristrutturato. Una dimostrazione di un grande percorso di crescita". "E a questo proposito annuncio che durante la presentazione del Calendario riserveremo anche spazio ad una importante iniziativa destinata esclusivamente alle scuole calcio che permetterà di usufruire di una promozione che possa portare sempre più bimbi allo stadio". Fonte e foto: SSC Napoli

07/12/2019

ULTIMA CHIAMATA DEL NAPOLI AD UDINE, CONTA SOLO VINCERE

Dopo la brutta prestazione di domenica scorsa al San Paolo contro il Bologna il Napoli cerca il riscatto ad Udine. Gara diventata difficile e delicata ed anche probabilmente determinante per il destino di alcuni giocatori e di mister Ancelotti. Il coach, con il suo deciso e corposo turnover, non è riuscito a dare alla squadra quel valore aggiunto che tutti si aspettavano . Giocatori messi in campo in posizioni poco congeniali alle quali non abituati, indisponibilità che permangono, ed infine atteggiamenti di alcuni poco disposti al sacrificio hanno prodotto risultati che hanno totalmente sconfessato le ambizioni di inizio anno. Tramontato il sogno scudetto rimane un lumicino di speranza per un posto champions purché il Napoli inverta il trend negativo. L'Udinese di mister Gotti viaggia in acque poco tranquille ed ha necessità di fare risultato ad ogni costo per non compromettere la sua stagione. Enorme il divario tecnico tra le due squadre con un risultato sulla carta senza storia per la squadra partenopea ma gli ultimi accadimenti rendono questa gara sorprendentemente equilibrata. Le ultime apparizioni del Napoli in trasferta ma anche in casa non inducono ad un facile ottimismo e si ha la netta sensazione che se non si gira pagina davvero sarà molto complicato venir fuori da questa giornata di campionato con un risultato positivo. La formazione, permanendo le indisponibilità di Milik ed Allan, sembra essere finalmente più equilibrata: Meret in porta ritrova la squadra che lo ha lanciato nel calcio che conta, da sinistra a destra Mario Rui con Manolas e Koulibaly centrali e di Lorenzo ad occupare la corsia destra. La linea mediana offre agonismo e tecnica con Elmas Ruiz e Zielinski con Lorenzo insigne a sinistra a cui spetterà il compito di supportare l'attacco e contemporaneamente a dare una mano a Mario Rui nella fase difensiva. In attacco si riproporrà la coppia Llorente - Lozano ,scelte quasi obbligate considerando i problemi fisici di Milik e la scarsa vena di Mertens. L'Udinese propone una squadra molto offensiva con i suoi gioiellini De Paul e Fofana a supportare le due punte molto forti fisicamente Okaka e l'ex Palermo Nestorvski che già in passato dette un dispiacere al Napoli siglando una rete molto pesante quando era , appunto , tra le fila dei rosanero. Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con una buona cornice di pubblico tra le quali non potranno mancare numerosi supporters azzurri in rappresentanza dei numerosi club Napoli sparsi in tutto il nord Italia. Francesco Minervino

07/12/2019

UDINESE - NAPOLI: AZZURRI IN CERCA DI RISCATTO, SERVE UNA VITTORIA PER RIPARTIRE

Dopo la brutta sconfitta casalinga con il Bologna, il Napoli è atteso nel quindicesimo turno di questa Serie A dalla difficile e delicata trasferta di Udine contro i bianconeri di mister Gotti. Match complicato per la grande voglia di rivalsa dimostrata dai friulani nell'ultima uscita vittoriosa di Coppa Italia di mercoledì scorso, ma anche per la mancanza di motivazioni ed obiettivi che il Napoli ha in questo anonimo inizio di campionato. Sul momento difficile dei partenopei dobbiamo forse fare una riflessione su alcuni interpreti che stanno mancando alla compagine napoletana in questo scorcio di campionato; Callejon e Insigne per motivi diversi non sono ancora riusciti ad incidere in stagione. Lo spagnolo probabilmente non sente la totale fiducia del mister e forse nel 4-4-2 non riesce a mettere in campo le sue caratteristiche primarie; il talento di Frattamaggiore invece sembra distratto e poco concentrato nei momenti caldi delle partite dove un capitano dai mezzi tecnici eccelsi dovrebbe essere mortifero soprattutto in zona goal. Questo secondo anno di Ancelotti non ha portato quel qualcosa in più che è mancato la scorsa stagione e soprattutto un'identità di gioco che ha reso la squadra poco riconoscibile sia sul piano tattico che caratteriale. Detto questo, la considerazione che nasce è sul perché Ancelotti con il suo approccio calmo e la sua enorme esperienza abbia di fatto annullato il bonus ereditato da Sarri senza mettere a reddito per i partenopei la sua grande competenza ed esperienza calcistica. In sintesi anche quest'anno è mancato l'ulteriore salto di qualità anzi si è perso il lavoro dell'ultimo triennio nonostante una rosa molto competitiva. Tornando al match di oggi gli azzurri dovrebbero schierarsi con un 4-4-2 con Meret tra i pali; Di Lorenzo e Mario Rui esterni, Manolas e Maksimovic al centro della difesa; a centrocampo Fabian, Elmas, Zielinski e Insigne; in attacco Lozano e Llorente. Vedremo certamente a Udine un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo tracciando la nuova strada da percorrere. Gennaro Perna

07/12/2019

UDINESE-NAPOLI: 1-1. ZIELINSKI RISPONDE A LASAGNA. AZZURRI ANCORA SENZA VITTORIA

Nel secondo anticipo del sabato, gli azzurri sono chiamati ad imporsi sul campo dell'Udinese nel tentativo di uscire dal periodo negativo di risultati e gioco. La vittoria è l'unico esito disponibile per Ancelotti e squadra, perdere punti anche oggi significherebbe compromettere in modo quasi irrimediabile la stagione. La formazione scelta dal tecnico partenopeo è quella più utilizzata, con Fabian Ruiz e Zielinski in mezzo al campo, larghi Callejon e Insigne in appoggio a Mertens e Lozano. Solito schieramento offensivo che nelle ultime uscite ha però concretizzato poco. La voglia del Napoli di portare la partita sui binari giusti fa alzare subito i ritmi di gioco. Tanti scontri a metà campo, gli azzurri provano a costruire con il palleggio ma l'Udinese è ben schierata in chiudendo ogni spazio e pressando subito i giocatori che portano palla. La reazione che si aspettava dagli azzurri c'è ma solo sotto il punto di vista dell'intensità, il gioco è ancora poco fluido e in avanti non c'è la rapidità di pensiero che occorre per creare azioni pericolose. I padroni di casa inoltre difendono basso ma alla prima opportunità ripartano rapidamente sfruttano la velocità di Lasagna. Le occasioni per entrambe le compagini sono poche, così al primo strappo in mezzo al campo di Fofana l'Udinese sfrutta alla perfezione la prima chance di sorpasso. Il centrocampista bianconero parte in contropiede e serve in profondità Lasagna che sfugge alla marcatura di Koulibaly e tira all'angolo basso, 1-0. Si manifestano anche oggi i problemi del Napoli, sterile in attacco e poco attento in difesa. Nel tentativo di reagire ed aggredire immediatamente, gli azzurri collezionano solo cartellini gialli fino all'intervallo. Nella ripresa dentro Llorente fuori Insigne, maggiori centimetri per il Napoli per cercare di essere pericolosi anche da palle inattive. Pressione decisamente più decisiva degli azzurri al ritorno in campo, arrivano i tentativi dalla distanza di Mertens e Fabian Ruiz, forti ma non angolati. All'ora di gioco seppur si giochi prettamente nella metà campo dell'Udinese gli azzurri non trovano la giocata vincente, entra anche Younes per Lozano. I ritmi aumentano ancora e al 70' Zielinski si mette in proprio: inserimento palla a piede fino a limite d'area e sinistro chirurgico all'angolo basso 1-1. Il pareggio dà fiducia agli uomini di Ancelotti che provano ora, sfruttando anche il calo fisico dell'Udinese, l'assedio finale per il gol della vittoria. A dieci minuti dal termine l'occasione più nitida la spreca Llorente che indisturbato, su un ottimo cross di Di Lorenzo, colpisce male di testa a pochi metri dalla porta. Si spengono con questo tentativo le speranze di vittoria per il Napoli che fino al 94esimo tenta di agguantare la vittoria ma che deve arrendersi alla difesa ad oltranza dell'Udinese, finisce 1-1. Gianluca Cotone

07/12/2019

UDINESE-NAPOLI 1-1: DEI TRE PUNTI NEANCHE L'OMBRA, LECITO ATTENDERSI MOLTO DI PIÙ

Il Napoli scende in campo alla Dacia Arena, in occasione del terzo anticipo della 15esima giornata di campionato, alla ricerca di un successo scaccia-crisi. La sfida con l'Udinese si conclude 1-1: vittoria rimandata ancora. I friulani si schierano con un folto e robusto 3-5-2 in cui spicca la mediana formata dal trio Fofana-Mandragora-De Paul, supportati da Ter Avest e Stryger-Larsen sulle corsie esterne. In porta, c'è Musso protetto dal terzetto difensivo De Maio-Trost-Ekong-Nuytinck. Attacco affidato a Okaka e Lasagna. Gli ospiti invece propongono un 4-4-2 offensivo. Meret, tra i pali e la coppia Manolas-Koulibaly compongono il cuore del settore arretrato, ai cui lati giostrano Di Lorenzo e Mario Rui. Fabian Ruiz e Zielinski occupano la zona nevralgica del campo, affiancati da Callejon e Insigne. Mertens e Lozano. La partita non presenta occasioni da gol nei primi venti minuti di gioco. I ritmi sono elevati: azzurri che provano a fare la partita, bianconeri che sono vigili e attenti per ripartire e colpire in contropiede. L'Udinese ci prova al 26' con Fofana, con un tiro dalla distanza che finisce alto sopra la traversa. Fofana che dopo sei minuti sale in cattedra palla al piede e servendo a Lasagna un assist in profondità, ribadito in porta dall'attaccante italiano bravo a siglare così l'1-0. Il Napoli non reagisce: è impalpabile e senza idee. Mancano giocate che

portino alla conclusione o alla giusta verticalizzazione, e c'è tanto nervosismo: ammoniti Mertens, Callejon e Koulibaly. Tuttavia, gli uomini di Ancelotti mettono in subbuglio la retroguardia casalinga con un pericoloso cross di Mario Rui, deviato all'ultimo in corner negli ultimi minuti del primo tempo. La ripresa inizia con l'ingresso di Llorente al posto di Insigne, tra le fila azzurre. Azzurri che sembrano più determinati e volitivi rispetto ai prima metà di gara. Infatti, arriva il tentativo di Mertens murato da Nuytinck (51'). Ma è solo un fuoco di paglia. Allora, il tecnico di Reggiolo, al 62esimo, richiama uno spento Lozano e lancia in campo Younes. L'entrata del tedesco con conferisce freschezza ad un reparto avanzato evanescente e bloccato. I bianconeri, dal canto loro, non demordono e sprizzano grinta da tutti i pori. Il Napoli, però, riesce a pareggiare i conti al 69esimo, con Zielinski abile a pressare, prendere il pallone e a "freddare" Musso con preciso sinistro diretto all'angolino. Il gol dell'1-1 infonde coraggio nei partenopei, che alzano l'andatura ed insistono sempre poi con il trascorrere dei minuti. Mertens, al 2', giunge alla conclusione: fuori di poco. Gotti non ci sta, e opta per Pussetto in luogo di Ter Avest (74'). L'organico napoletano, però, ha la palla-gol per poter ribaltare il risultato: Llorente al 77esimo, è servito con un cross delizioso, ma lo spagnolo da ottima posizione spedisce la sua inzuccata tra le braccia di un attento Musso. Gli ospiti spingono sull'acceleratore, negli ultimi scampoli di match. Younes, all'81esimo, va con il destro: tiro pericoloso, deviato da Nuytinck in calcio d'angolo. L'allenatore friulano, dopo tre minuti, si gioca la carta Barak per De Paul. Il Napoli continua ad attaccare: il destro di Llorente, all'85esimo, si perde sul fondo. Poco dopo, Gotti corre ai ripari con il terzo cambio a sua disposizione: Becao rileva Lasagna. Non accade nulla nei minuti di recupero: 1-1 è il risultato finale. Alessandro Alberto Di Porzio

07/12/2019

UDINESE-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI RINVIANO ANCORA UNA VOLTA L'APPUNTAMENTO CON LA VITTORIA

Tre giorni nei quali risalire la china per rimettere in carreggiata una stagione che dopo la buona partenza rischia di essere compromessa prima della pausa per le festività natalizie. Inizia dal confronto della Dacia Arena, teatro dell'incontro valevole per la quindicesima giornata del campionato di serie A, il momento della verità per il Napoli, settimo in classifica con venti punti, che dopo la sfida odierna con l'Udinese, formazione al momento quattordicesima a quota quattordici insieme a Lecce e Sassuolo, affronterà martedì il Genk nella sfida valevole per l'ultima giornata del gruppo E di Champions League. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per iniziare ad accorciare le distanze dalla quarta posizione e per riguadagnare quel minimo di serenità necessario a preparare nel migliore dei modi la cruciale sfida continentale con la formazione belga. Per l'occasione, Ancelotti rilancia dal primo minuto Callejon, schiera il tandem Fabian Ruiz-Zielinski come coppia centrale a centrocampo e affianca Mertens a Lozano in prima linea. Gotti si affida invece al 3-5-2 nel quale Okaka e Lasagna compongono il tandem offensivo. Una partita che non passerà sicuramente alla storia per lo spettacolo offerto vede le due squadre fronteggiarsi in un duello che le accomuna per la grande intensità riversata sul terreno di gioco. L'1-1 finale non consente alla formazione ospite di ritrovare quella vittoria che sarebbe risultata indispensabile per invertire la rotta, il successo manca dallo scorso diciannove ottobre, ma il pareggio almeno non esaspera ulteriormente la già difficile situazione ambientale in vista di martedì. A decidere le sorti del confronto la rete siglata poco dopo la mezz'ora del primo tempo da Lasagna, bravo a freddare con il tocco in diagonale l'uscita di Meret per concretizzare il micidiale contropiede orchestrato da Fofana, e il diagonale di Zielinski che al ventiqattresimo della ripresa recupera palla al limite dell'area e lascia partire il sinistro che s'insacca all'angolino. Se nel primo tempo le squadre si annullano in un duello prettamente tattico Ancelotti può sicuramente ripartire dalla buona reazione sul piano caratteriale offerta dai suoi nella ripresa, frazione nella quale il centrocampista polacco e Di Lorenzo risultano i più attivi tra le fila ospiti. I cinque punti collezionati nelle ultime sette partite sono in ogni caso un bilancio ampiamente deficitario per chi negli ultimi anni ha oscillato stabilmente tra secondo e terzo posto in campo nazionale. Andrea Addezio

09/12/2019

NAPOLI - GENK, ANCELOTTI: DUBBI SU ALLAN E MILIK MA PER DOMANI SONO MOLTO OTTIMISTA

E' la vigilia di Napoli - Genk, gara fondamentale per il prosieguo degli azzurri nella massima competizione europea. Nella sala stampa di Castelvolturno, Ancelotti e Meret hanno risposto alle domande dei giornalisti. Ecco un sunto delle loro dichiarazioni. Ancelotti: Ho parlato con il Presidente, lo faccio quotidianamente e vivo questa vigilia come una grande opportunità per ottenere un obiettivo importante, la qualificazione. In queste ore devo prendere delle decisioni, mi compete di mettere in campo la squadra giusta, per tornare a giocare bene. E' l'unica decisione che devo prendere e, dopo la gara, farò delle riflessioni che spero siano positive perche' ultimamente sono state davvero poche. Quello che è accaduto non potrà essere cancellato dalla eventuale qualificazione. Siamo consapevoli, io per primo che in campionato facciamo male. Ho lavorato con uno psicologo al Milan per tanti anni e mi sono trovato bene. La valigia di un allenatore è sempre pronta. Essere messo in discussione per una situazione come questa è normale e avendo già vissuto tale esperienza, sono preparato. Se non si dovessero verificare delle condizioni, è giusto da entrambe le parti chiudere il rapporto. Ma a me non pare che siamo in questa situazione. Io sono responsabile per il momento della squadra che in Champions va bene e in campionato no. E' un periodo che finirà ma non possiamo tirarla troppo per le lunghe. Non mi piace essere valutato per quello che ho fatto e in questo momento non sto facendo il meglio. Dovrò cercare di fare meglio ma non voglio mai che i giocatori "giocano" per me. In questo caso mi sorgerebbero molti dubbi. Milik sta bene, ha recuperato e quindi lo valuterò oggi ma credo che sarà disponibile, così come Allan. Proprio il brasiliano contribuisce a far giocare meglio il centrocampo, in quanto riesce a dare l'equilibrio giusto. I dubbi sono legati alla presenza di Allan e Milik. Meret: Non è un momento positivo ma abbiamo voglia di ripartire e di ritrovare la vittoria. E' una gara fondamentale per il passaggio del turno che dipende solo da noi. Vogliamo pensare solo a fare una grande prestazione davanti ai nostri tifosi. Dobbiamo estraniarci dalle fonti esterne e pensare solo alla gara, tutto il resto non deve condizionarci. Non riusciamo a tenere il ritmo alto per l'intera gara ma credo sia un fatto mentale perche' nella Champions ci riusciamo e quindi ritengo sia una questione mentale che ovviamente va risolta. In settimana lavoriamo bene, ci fa pensare ilfatto che stanno mancando i risultati. Dobbiamo dare qualcosa in più, sia in allenamento che in campo. La Redazione

10/12/2019

IL NAPOLI CERCA CON IL GENK IL PASS PER GLI OTTAVI DI CHAMPIONS

L'ultimo turno dei gironi di champions offre al Napoli l'opportunità di centrare la qualificazione agli ottavi come è già accaduto solo due volte nella sua storia. Ospite al San Paolo il fanalino di coda Genk che ha conquistato solo un punto, proprio con gli azzurri, nella gara di andata, perdendo poi tutte le altre partite. Gara scontata e senza storia sulla carta ma che le ultime prestazioni della squadra partenopea, davvero modeste nel gioco e nei risultati, non fanno vivere sogni tranquilli all'ambiente partenopeo. Con i ritrovati Milik ed Allan, recuperati dopo fastidiose noie muscolari, il Napoli dovrebbe presentare una squadra più equilibrata a centrocampo e più determinata in attacco . Al netto di variazioni dell'ultimo minuto a cui ci ha abituato mister Ancelotti, gli azzurri si schiereranno con Meret in porta e la solita linea difensiva formata da destra a sinistra da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. Centrocampo appunto che si gioverà del rientro di Allan che affiancherà Zielinski in posizione centrale con esterni alti Callejon e Fabian Ruiz. Lozano dovrebbe essere riproposto attaccante in un 4-4-2 classico, andando a posizionarsi di fianco a Milik a cui spetterà il compito di fare a " sportellate " con i possenti e fisici difensori della squadra avversaria. Il Genk viene a Napoli con l'evidente intento di non fare brutta figura ma soprattutto per sconfessare il ruolo di vittima sacrificale . Gara da non sottovalutare, troppo importante la posta in palio per il Napoli ed anche per Ancelotti la cui panchina ha iniziato a traballare notevolmente. Per caratteristiche tecniche e valori in campo è enorme il divario tra la squadra partenopea e quella belga ma in Champions nulla è scontato ed dovrà essere mantenuta alta la concentrazione per centrare una qualificazione nuovamente storica e prestigiosa. Arbitrerà il turco Cakir con cui il Napoli non vanta una tradizione positiva: eliminazione con il Bilbao ed il Real Madrid più recentemente, davanti ad un pubblico che, complice il non momento favorevole, l'orario insolito (18,55) ed infine le precarie condizioni meteorologiche non sarà particolarmente numeroso. Francesco Minervino

10/12/2019

RITORNO ALLA VITTORIA. BATTUTO IL GENK 4-0, NAPOLI AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS

Nell'ultima giornata del gruppo E, fase a gironi Champions League 2019-2020, il Napoli ospita il Genk nel gelo del San Paolo (sia sotto l'aspetto climatico che come presenza del pubblico). Manca un punto e poi saranno ottavi di finale. Ancelotti manda in campo Meret tra i pali; Di Lorenzo, Koulibaly, Manolas e Mario Rui in difesa; Fabian e Allan a centrocampo; Zielinski e capitan Callejon esterni d'attacco. Milik e Mertens di punta. Wolf opta per il 3-4-3, con il diciassettenne Vandevoordt in porta ed un attacco formato da Paintsil, Onuachu (201 centimetri) e Samatta. Arbitra il turco Cakir. Il Napoli parte col piede pigiato sull'acceleratore e al 2' già Koulibaly di testa colpisce la traversa. Sembra finita l'azione, ma il giovane Vandevoordt si incarta con la palla tra i piedi e Milik gliela sradica per l'1-0 del Napoli. La squadra azzurra gioca (finalmente) bene, ma appena sbaglia, si spaventa. È il caso del 16', quando Fabian perde una brutta palla ma Onuachu perdona Meret e calcia fuori. Il Genk alza il raggio d'azione e lascia al Napoli qualche contropiede. Al 26' Allan lancia lungo per Di Lorenzo, cross basso e destro vincente di Milik per il 2-0 del Napoli. Al 38' Callejon scatta tutto solo davanti a Vandevoordt, quest'ultimo atterra lo spagnolo e Cakir indica il dischetto. Trasforma il penalty Milik per la tripletta personale (8 gol in 9 partite stagionali) e realizza il 3-0 azzurro. Durante l'intervallo, Marek Hamsik day con lo slovacco festeggiato per la lunga militanza in maglia azzurra. Al rientro dagli spogliatoi, più che altro il Napoli amministra il risultato. Qualche accelerazione ma nulla più fino alla mezz'ora della ripresa. Le sostituzioni da una parte e dall'altra sono protagoniste. Per il Napoli entra Gaetano (finalmente) in luogo di Zielinski, Alla mezz'ora, dicevamo, però sul tiro al volo di Callejon, De Norre esegue una parata stile portiere e Cakir indica di nuovo il dischetto. Stavolta è Mertens a fare gol. Ed è 4-0. Il belga è sempre più vicino al record di sempre di gol in maglia Napoli. Al 76' il neo entrato Bongonda colpisce il palo. Entrano poi Llorente al posto dell'applauditissimo Milik e Lozano al posto di Callejon. E termina così, con una vittoria che restituisce morale soprattutto ai tifosi. Il Napoli (coi 12 punti finali) conquista gli ottavi di finale di Champions League. Un obiettivo da guardare con entusiasmo, in una stagione dove soddisfazioni ci sono raramente. Col Genk bastava un pari, ma i belgi sono una squadra che lascia molti spazi e sarebbe stato un peccato non approfittarne. Ora la parola di nuovo al campionato. Sarà ancora Ancelotti il mister di questa squadra? Qualunque sia il responso, importante era tornare a vincere. Dopo 9 partite senza successi, ci si era perso il gusto della vittoria. Nell'altra gara, il Liverpool vince a Salisburgo (che finisce in Europa League) e si qualifica come primo (con 13 punti) davanti proprio agli azzurri. Vincenzo Perrella

10/12/2019

NAPOLI- GENK 4 - 0, GLI AZZURRI RITROVANO VITTORIA E PRESTAZIONE

Ultima giornata di Champions League, gli azzurri sono impegnati alle 18.55 al San Paolo contro il Genk. L'obiettivo non è solo la vittoria per una qualificazione tranquilla ma soprattutto ritrovare una prestazione convincente dopo l'ennesimo stop in campionato. Ancelotti schiera una formazione senza troppo sorprese, partendo dalla coppia centrale difensiva Koulibaly-Manolas finendo con quella d'attacco formata da Mertens e Milik. I partenopei approcciano la gara nel migliore dei modi, dopo tre minuti di gioco arriva la traversa di Koulibaly da calcio d'angolo e la rete di Milik. Abile il polacco a sfruttare un brutto errore in uscita dell'estremo difensore del Genk per insaccare a porta vuota 1-0. Reazione rabbiosa del Napoli all'ultimo periodo negativo, gli azzurri attaccano con incisività mantenendo ritmi altri e creando molte azioni pericolose. Gli ospiti si rendono pericolosi solo in contropiede quando riescono a sfruttare qualche errore partenopeo in impostazione a metà campo. Al 26esimo arriva il raddoppio ancora di Milik. Ottima manovra azzurra che si conclude con l'assist al centro di Di Lorenzo e la conclusione secca e precisa del polacco, 2-0. Dieci minuti dopo l'attaccante azzurro si ripete e firma la tripletta dal dischetto. Serata negativa di Vandevoort che al 38' travolge in area Callejon, dal dischetto Milik non sbaglia e fa 3-0. Dominio azzurro al San Paolo con il Napoli che rischia solo nel finale di primo tempo, al 43' ottima giocata di Onouachu che dopo aver saltato due giocatori spara però alto. Al ritorno dagli spogliatoi ovviamente gli azzurri non hanno nessun motivo di continuare ad affondare e mantenere un pressing alto, i partenopei infatti gestiscono lunghi possesso palla a ritmi più blandi gestendo le energie. Si affaccia il Genk a sprazzi nella metà campo azzurra ma senza mai apportare reali pericoli alla porta di Meret. Al 72esimo Ancelotti sostituisce Zielinski e c'è l'esordio in Champions per Gaetano. Due minuti più tardi Callejon si procura un altro rigore con il destro a volo che viene neutralizzato in area da de Norre ma con il braccio. Questa volta dagli undici metri va Mertens che con il cucchiaio trasforma in rete, 4-0. A dieci dal termine fuori Milik e Callejon per Llorente e Lozano. La gara si conclude con il poker azzurro, prestazione convincente del Napoli che dovrà ripetersi ora anche in campionato, conquistato l'accesso agli ottavi di finale. Gianluca Cotone

10/12/2019

NAPOLI - GENK 4-0. UN TRIS DI MILIK E MERTENS REGALANO IL PASSAGGIO DEL TURNO AGLI AZZURRI

Ultimo turno del girone di qualificazione in Champions League, al San Paolo il Napoli sfida il Genk. In un clima surreale per la presenza di pochi spettatori e per gli scarsi risultati delle ultime partite si cerca il punto decisivo per il passaggio del turno. Ancelotti presenta il classico 4-4-2, con Meret tra i pali, Koulibaly e Manolas centrali e Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo con il recuperato Allan ci sono Fabian Ruiz, Zielinski e Callejon. In avanti panchina per Insigne e coppia formata da Milik e Mertens. Il Genk vuole chiudere il girone senza sfigurare e si presenta con un modulo offensivo con davanti la coppia Samatta - Onuachu. Tra i pali esordio nella massima competizione europea per il diciassettenne Vandevoordt. Subito in avanti gli azzurri, al 2' sugli sviluppi di un calcio d'angolo colpo di testa di Koulibaly che si stampa sulla traversa. Al 3' un grave errore dell'estremo difensore belga consegna il pallone a Milik che facilmente realizza il gol dell' 1 a 0. All' 11' Mertens cerca il pallonetto ma termina di poco alto. Il Genk non ci sta a perdere ed al 16' Onuachu ha la palla del pari ma il suo tiro termina fuori. Al 26' Di Lorenzo serve in maniera perfetta in area Milik che non sbaglia realizzando la sua doppietta personale. Gli azzurri giocano con facilità, al 38' Allan serve Callejon che viene atterrato dal portiere belga ed è rigore. Sul dischetto si presenta Milik che porta il risultato sul 3 a 0. Al 42' il Genk ci prova ancora con Onuachu ma mette sopra la traversa. Ad inizio ripresa non ci sono cambi nelle rispettive formazioni. Gli azzurri controllano il gioco senza problemi, al 63' Bongonda sostituisce Samatta. Al 72' entra anche Gaetano al posto di Zielinski e Hagi al posto di Ito. Al 74' su un tiro di Callejon arriva il tocco di mano di De Norre ed è ancora calcio di rigore. Sul dischetto si porta questa volta Mertens che sigla il 4 a 0. Al 77' doppio cambio per Ancelotti, dentro Llorente e Lozano al posto di Callejon e Milik. Entra all'82' Borges al posto di De Norre. Non ci sono più emozioni, finisce 4 a 0, il Napoli raggiunge l'obiettivo di accedere al turno successivo. Una buona prestazione degli azzurri che potrebbe segnare la svolta nell'ambiente azzurro. Domenico Paradiso

10/12/2019

NAPOL - GENK 4 - 0: GLI AZZURRI VINCONO IN SCIOLTEZZA E CENTRANO IL PASSAGGIO AGLI OTTAVI

Nell'incontro valevole per la sesta ed ultima giornata del gruppo E di Champions League il Napoli, secondo in classifica con nove punti, affronta al San Paolo il Genk, fanalino di coda a quota uno e già eliminato. Per acquisire la certezza matematica del passaggio agli ottavi di finale, a prescindere dall'esito della sfida della Red Bull Arena tra Salisburgo e Liverpool,gli azzurri devono conquistare un risultato positivo. Per l'occasione Ancelotti recupera sia Allan che Milik e rilancia entrambi nell'undici iniziale, il primo accanto a Fabian Ruiz nella coppia centrale in mediana con Zielinski preferito ad Insigne sulla sinistra, e il secondo in attacco accanto a Mertens. Un Napoli totalmente trasformato rispetto alle ultime deludenti esibizioni liquida agevolmente la pratica superando la compagine belga per 4-0, chiude il girone da imbattuta alle spalle dei campioni in carica e guadagna l'accesso agli ottavi di finale della principale competizione continentale. I padroni di casa approcciano il match nel migliore dei modi e dopo soli tre minuti sono già in vantaggio grazie a Milik, pronto a capitalizzare la colossale papera del portiere belga per scaraventare la palla in rete. Il polacco sarà assoluto protagonista della giornata siglando il raddoppio al venticinquesimo girando in rete la palla sull'assist di Di Lorenzo, innescato a sua volta dalla sontuosa apertura di Allan, per poi siglare la terza rete dei suoi dal dischetto sul finire della prima frazione di gioco. Chiuderà poi conti, sempre su rigore, Mertens al trentesimo minuto della ripresa. Grinta, intensità, carica emotiva ed una eccellente qualità di gioco caratterizzano la prova di un gruppo che d'incanto sembra aver ritrovato la voglia di divertirsi giocando a calcio e i meccanismi ammirati ad inizio stagione. Il recupero del centrocampista brasiliano si rivela fondamentale per gli equilibri tattici della squadra grazie allo straordinario lavoro svolto in fase di interdizione a cui abbina anche un piede sempre più educato quando apre il gioco. L'auspicio è che il raggiungimento del traguardo costituisca la scintilla in grado di restituire al gruppo quella continuità di rendimento che costituisce la premessa per iniziare a risalire la china anche in campionato, competizione nella quale Insigne e compagni sono al momento settimi in coabitazione con il Parma, atteso sabato al San Paolo. Andrea Addezio

10/12/2019

IL NAPOLI HA ESONERATO CARLO ANCELOTTI

"La Società Sportiva Calcio Napoli ha deciso di revocare l'incarico di responsabile della prima squadra al signor Carlo Ancelotti. Rimangono intatti i rapporti di amicizia, stima e rispetto reciproco tra la Società, il suo Presidente Aurelio De Laurentiis e Carlo Ancelotti." E' il testo del comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2019

NAPOLI, GATTUSO: FELICE DI ESSERE QUA, LA SQUADRA È FORTE E PUNTIAMO ALL'EUROPA

E' il Gattuso day. Ieri sera, al termine della vittoriosa gara con il Genk che ha sancito il passaggio del Napoli agli ottavi di Champions, la Socirtà azzurra ha esonerato l'allenatore Ancelotti. E stasera, al centro tecnico di Castelvolturno, è stato presentato il nuovo allenatore, Gennaro Gattuso, alla presenza del Presidente De Laurentiis, del Vice Presidente Edo De Laurentiis Il Presidente: Mi sembra doveroso ringraziare Ancelotti, tra noi c'è un rapporto limpido, sincero e non ci sono stati nè dissapori, ne' contrasti. Mi dispiace che le cose siano andate così, abbiamo coltivato un sogno e io, per non rovinare il suo palmares di vittorie, ho cercato di salvaguardarlo e quindi gli ho detto che dovevamo dividerci. Oggi è il momento di "Ringhio" che non ha bisogno di sollecitazioni ma che ha molto assimiltao nel passato il Napoli osannato da Sacchi e lo ha applicato anche al Milan. Il neo allenatore azzurro ha risposto alle domande dei giornalisti presenti. Di seguito, un sunto delle sue dichiarazioni: " Ho detto si al Napoli perche' è una grandissima società e ha una grande squadra che mi piace tantissimo e sono funzionali al tipo di calcio che mi piace fare. Domenica ho visto il Presidente per la prima volta, dopo 12 ore di auto, ci siamo incontrati alla Filmauro. Stamattina ho chiamato Ancelotti, ho vissuto due giorni non facili. Ho dovuto chiarire con Carlo, che è stato un papà per me calcisticamente e mi ha sempre aiuatto nei momenti di difficoltà. Ed oggi, ne ho avuto ancora una volta conferma di che uomo è., uan grandissima persona. Non fate paragoni percheè lui ha vinto tutto, io sono giovane e devo dimostrare tanto. Spero di fare il 10 % della sua carriera. L'obiettivo stagionale è quello di andare in Europa, so che è difficile in questo momento ma vogliamo recuperare i punti per arrivare in Champions." "Dobbiamo lavorare, a testa bassa, preparare bene le partite. Dobbiamo provarci. Quando si parla di una squadra di calcio, dobbaimo aiutarci tutti. Io, squadra e società. Dobbiamo uscire fuori dalle difficoltà. Con i risultati e con il senso di appartenenza, dobbiamo riportare il pubblico al San Paolo. Inutile parlare di contratti, noi siamo legati ai risultati. Io sarei venuto anche per 6 mesi, per me è una grande opportunità. Nella mia testa ci sta il 4 - 3 - 3, la squadra ha giocatori molto funzionali per me. Siamo in 6 nello staff. Non parlo di altri giocatori, Ibra o altri. Voglio solo parlare di quelli che ci sono. Quando le cose non vanno bene, si ricercano sempre gli alibi. Possiamo migliorare la linea di difesa, palleggiare meglio. Vedere il Napoli al settimo posto crea imbarazzo. Quando parlo di Europa, parlo di arrivare nelle prime 4 per arrivare in Champions. Ancelotti è una persona navigata e sa le cose che puo' dire ad un collega. Per me è stato importante sentirlo ma ovviamente lo tengo per me." "La squadra è consapevole che può fare d ipiù e ha voglia di rivalsa. Ho avuto sensazioni buone e ho visto un'organizzazione eccellente. Non lo immaginavo. Veramente complimenti alla società. Lo so che ho un compito difficile ma non ho paura di nulla. Vado dritto, con consapevolezza e sono orgoglioso di essere qua dove c'è tutto per far bene. Poi, è chiaro che occorrono i risultati. Non mi domandate di mercato perche' non risponderò, Io trovo irrispettoso nei confronti dei giocatori che alleno. Chiedete al Presidente o al Direttore Giuntoli. Ho una idea di formazione, ma aspetto domani. Affronteremo il Parma che è un avversario tosto. Insigne è un patrimonio della società ma io punto su tutti. Non mi piace giocare con due linee da 4. Al momento non farò alcun test fisico, giochiamo tra pochi giorni. Valuteremo la prossima settimana." La Redazione

12/12/2019

MERET E LLORENTE: GATTUSO HA GRANDE GRINTA, VOGLIAMO RISALIRE AL PIÙ PRESTO

"Gattuso ha grande grinta, col suo carattere ci aiuterà tanto". Fernando Llorente e Alex Meret, a margine della conferenza stampa di presentazione del Calendario Immagine 2020 della SSC Napoli, hanno commentato l'arrivo del nuovo tecnico azzurro manisfestando le proprie sensazioni. "Stiamo vivendo una situazione particolare e delicata - dice Llorente - e vogliamo riprenderci al più presto. Gattuso ci sta dando tanta carica, è arrivato con tanta voglie e determinazione. Questo è importantissimo per noi perchè vogliamo dimostrare il nostro reale valore al più presto, già partendo da domenica contro il Parma". Stesse impressioni quelle di Meret: "Quello che ha colpito tutti di Gattuso è l'enorme grinta e intensità che ci ha subito trasmesso. E' un allenatore che saprà trarre il massimo da noi. Stiamo lavorando con questa sua determinazione forte e sappiamo di doverci riscattare perchè questa non è la posizione di classifica che deve avere la nostra squadra. La rosa è competitiva e con volontà e impegno torneremo a scalare la classifica". Poi di entrambi una battuta sul Calendario. "Per me è stata la prima volta - sorride Llorente - e devo dire che mi sono divertito tanto a scattare le foto. Durante il backstage ci siamo presi anche in giro e ci siamo fatti tantissime risate con i compagni. Questa esperienza è stata molto importante anche per il clima che ci è creato tra noi fuori dal campo". "L'unico freno - dice Meret - è che non siamo tutti dei modelli e quindi all'inizio eravamo imbarazzati. Poi però ci siamo sciolti ed è stato molto bravo lo staff ad assisterci e a farci vivere ogni giornata con grande armonia sul set" Fonte e foto: SSC Napoli

12/12/2019

PRESENTATO IL CALENDARIO SSC NAPOLI 2020, FORMISANO: PRODOTTO D'ECCELLENZA

"Un prodotto di eccellenza che ha contenuti di spessore quale l'integrazione razziale". Alessandro Formisano, con al fianco Meret e Llorente, ha presentato oggi in conferenza stampa il Calendario Immagine della SSC Napoli "One City, One Club, One World". "Il claim del Calendario di quest'anno è chiaro - dice l'Head of Operations azzurrro - con "One World" esprimiamo il tema che tutti noi siamo un solo Mondo. Il concetto che permea l'intera idea del Calendario è proprio l'intergazione razziale". "Nel creare lo storyboard abbia compreso che i tifosi napoletani nel mondo non sono solo napoletani ma sono anche francesi, senegalesi, polacchi, messicani. I giocatori stranieri che vengono nel nostro Club entrano in un'unica famiglia. Il calcio è, quindi, un grande veicolo di integrazione, che sa accendere un riflettore sul tema come enorme cassa di risonanza" "Il Calendario ha quindi un contenuto di grande spessore che punta lo sguardo alla coesione, la fratellanza e il rispetto. Abbiamo raccontato un tema molto delicato con una classe e uno stile non comune". "Il progetto artistico, pertanto, è ispirato al rapporto tra il nostro Club e il mondo. Avendo anche il Napoli un brand sempre più internazionale e conosciuto ovunque" "Permettetemi di dire che questo è un prodotto di eccellenza, che va oltre la definizione della parola eccellenza che troviamo sui dizionari. Per noi l'eccellenza non è solo qualcosa di superiore alla media, ma si esprime soprattutto in una performance di qualità costante nel tempo" "Una caratteristica che connota tutti i prodotti a marchio Napoli. Il nostro impegno è sempre teso a fare le cose con passione, con il desiderio e la volontà di distinguerci. Elementi che ritroviamo nel Calendario, giunto alla tredicesima edizione con successo sempre crescente". "Osservando la videoclip di presentazione si evince che si tratta ormai di un prodotto cinematografico creato in maniera più sofisticata del semplice backstage. Alla produzione hanno partecipato ben 14 assistenti che hanno coadiuvato l'obiettivo di Diego Santangelo, con l'ausilio di effetti speciali e ballerine professioniste. E questo la dice lunga sul livello di attenzione e cura che hanno accompagnato l'intera confezione". "La produzione è partita a giugno con i primi disegni e le prime idee, poi è proseguita con gli scatti a settembre. E' quidni un lavoro per il quale impieghiamo mesi" "Ringrazio anche i calciatori che, come sempre si sono prestati con entusiasmo all'iniziativa. Va sottolineato che il Calendario rappresenta anche una opportunità di carattere ludico per i giocatori che si divertono e che si improvvisano attori, sdrammatizzando per qualche ora la tensione agonistica. Un motivo importante di aggregazione anche fuori dall'ambiente calcistico" "Calendario ha lo stesso prezzo bloccato da 13 anni di 8.99, più il prezzo del quotidiano, nonostante siano cresciuti i costi di produzione. E' acquistabile sul sito ufficiale della SSC Napoli e anche su Amazon". Infine Formisano illustra una iniziativa per i bimbi allo stadio "In questi giorni avrete notato che il settore dei Distinti inferiori era animato da bambini. Questo grazie a un accordo del nostro Club con la direzione regionale scolastica che ha permesso a 1.500 studenti di assistere alla partita". "Allargheremo l'iniziativa anche alle Scuole Calcio al fine di portare i ragazzi appassionati di calcio allo stadio ad un prezzo simbolico di 5 euro. Creeremo in tal senso un settore dedicato ai giovani denominato "Tribuna Young" Fonte e foto: SSC Napoli

13/12/2019

DOMANI NAPOLI - PARMA: GLI ALIBI SONO FINITI, ORA GLI AZZURRI DOVRANNO DIMOSTRARE IL LORO VALORE

Il Napoli, dopo la brillante qualificazione agli ottavi di Champions, ospiterà il Parma domani sera allo Stadio San Paolo. Sarà l'esordio per Gattuso che, in settimana, ha sostituito Ancelotti alla guida tecnica. L'obiettivo è quello, dichiarato, di riagguntare le prime quattro posizioni utili alla qualificazione Champions. Occorreranno qualità nel gioco, grinta, carattere, determinazione. Tramutato in numeri, sarà un 4-3-3 con tanti dubbi soprattutto nella zona offensiva, atteso che in organico il Napoli ha molti esterni. In porta Meret, poi Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. A centrocampo

Fabian, Allan e Zielinski e in attacco, Callejon, Milik e Mertens. Ma, ovviamente, è solo una mera possibilità. Lozano, Insigne e Llorente hanno eguali chiance di scendere in campo. Ovviamente, dal punto di vista tattico, manca un giocatore capace di dettare i tempi di gioco e Allan che ha altre caratteristiche potrebbe come già fatto, cimentarsi nel ruolo. Il Parma scenderà al San Paolo forte di una buona classifica (è appaiato agli azzurri) e del morale alto. Tutto da guadagnare e nulla da perdere per gli emiliani che finora hanno messo in mostra un calcio piacevole e di qualità. La politica dei prezzi bassi non convince ancora la tifoseria partenopea ed infatti non saranno ventimila o poco più i tifosi allo stadio. Dirigerà l'incontro il Sig. Di Bello di Brindisi con Fabbri al Var . Francesco Minervino

13/12/2019

DOMANI AL SAN PAOLO CI SARÀ IL PARMA. PER GLI AZZURRI IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI.

Nel 16esimo turno della Serie A 2019/2020 ,il Napoli del nuovo arrivato mister Gattuso sarà di scena al San Paolo alle 18 di Sabato contro un Parma temibile e con il morale alto. L'esito e lo sviluppo della gara di domani non è per nulla scontato ma è fondamentale per gli azzurri vincere e convincere per rilanciare nel migliore dei modi la stagione che vedrà l'ultima partita di quest'anno il 22 Dicembre sera a Reggio Emilia contro il Sassuolo. I 17 punti di distacco dall'attuale battistrada in campionato e gli 8 dall'ultima posizione utile per la Champions rischiano di togliere aspettative e curiosità al campionato azzurro ed è per questo che vincere domani diventa di vitale importanza per preparare un gennaio denso di impegni in un San Paolo nuovamente pieno di colori e tifo caldo. Rino Gattuso desidera che i suoi ragazzi traccino una nuova strada. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire la porta verso il recupero in campionato senza dimenticare a Febbraio la Champions in cui il Napoli è meritatamente agli ottavi. Il match non sarà agevole. D'Aversa pratica un calcio ordinato e pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro basso ma pronto a aggredire in contropiede con la velocità di Gervinho e Cornelius. Gattuso potrebbe schierare un 4-3-3 con Meret tra i pali; in difesa sulle fasce Di Lorenzo e Mario Rui (o Hysaj) mentre al centro della difesa Manolas e Koulibaly; a centrocampo il trio composto da Allan, Fabian e Zielinski mentre in attacco spazio a Milik, ai cui lati potrebbero esserci Callejon e Insigne o Mertens. Proprio questi ultimi due dovranno trovare la via del gol per migliorare il loro stato mentale più che fisico. Il mister Gattuso, come detto in conferenza, ha certamente piena fiducia nelle potenzialità dei suoi giocatori inclusi certamente sia Elmas (che potrebbe anche giocare se il mister dovesse scegliere un centrocampo più muscolare) che Milik, autore di 3 gol in Champions, ma pur sempre reduce da un lungo stop. Nel tour de force che ci sarà a gennaio 2020 (Inter, Lazio e Juventus), il nuovo Napoli dovrà avere entusiasmo e tanta fiducia nel suo gioco e nelle sue possibilità di avvicinarsi alla Champions passando per un ottimo finale di 2019. Toccherà comunque agli azzurri sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna

14/12/2019

NAPOLI-PARMA 1-2 ESORDIO SHOCK PER GATTUSO: APRE KULUSEVSKI, PARI MILIK. GERVINHO PUNISCE.

La prima di Gattuso sulla panchina partenopea è da dimenticare. Il secondo anticipo della 16esima di Serie A si conclude con il successo degli emiliani su un Napoli caparbio ma lontano dal vedere la luce in fondo al tunnel. Il neo tecnico napoletano cambia, rispetto al suo predecessore, e ritorna al 4-3-3 con Meret in porta ed il pacchetto arretrato migliore: Di Lorenzo e Mario Rui sulle fasce; Manolas e Koulibaly al centro. Fabian Ruiz e Zielinski affiancano Allan, in cabina di regia. Tridente d'attacco composto da Callejon, Milik e Insigne. L'avvio dei padroni di casa è da incubo: erroraccio di Koulibaly su pressing di Kulusevski, che si lancia a tu per tu con il portiere avversario realizzando l'1-0 (4'). Oltre al danno la beffa, perché Koulibaly si infortuna per inseguire il calciatore emiliano ed è subito sostituto da Luperto. Gli azzurri, tuttavia, crescono con il trascorrere dei minuti, dopo lo shock iniziale. La manovra non è fluida, ma ci sono volontà e determinazione. Insigne e Zielinski ci provano rispettivamente al 12 e al 13esimo senza costrutto. Il Parma, dal canto suo, è pericoloso in ripartenza, ma perde Cornelius per infortunio muscolare al 17': dentro Sprocati. La palla-gol più importante dei primi venti minuti di gioco è di Zielinski, che che però spara altissimo da posizione diagonale e ravvicinata. Quindi, Milik tenta il colpaccio al 25esimo ma il suo sinistro si perde sul fondo. Milik che, al 33', pesca Insigne con un grande filtrante, ma il talento di Frattamaggiore manda clamorosamente fuori la migliore chance per il pari. Gli ospiti non si fanno pregare, e sono indiavolati quando ripartono in campo aperto. In questo senso, Gervinho non trova il 2-0 soltanto grazie alla provvidenziale deviazione di Meret e al palo che, conseguentemente, non lascia entrare la sfera in porta (42'). Dopo appena un minuto, ancora Insigne: sinistro alto dopo una bella combinazione con Milik. Il VAR nei minuti di recupero assegna un calcio di punizione al limite dell'area agli azzurri, dopo l'assegnazione di un rigore per un tocco su Zielinski. Si chiude così un primo tempo zeppo di emozioni. La seconda metà di gara incomincia all'insegna di ritmi bassi e confusione. I ducali sono compatti ed organizzati; i partenopei squilibrati ma volitivi. Il Napoli si accende soltanto al 58esimo: punizione di Insigne, ottima risposta di Sepe con i pugni che favorisce Milik, sul cui mancino si ripete l'ex portiere dell'Empoli. L'inerzia della contesa volge in favore degli uomini guidati da Gattuso, che attaccano in crescendo fino ad agguantare l'1-1 con Milik al 64simo: il neo entrato Mertens (per Allan) crossa per il polacco che insacca con un perentorio colpo di testa. L'assedio casalingo continua con Mario Rui, al 68esimo, ma il suo mancino finisce alle stelle. I gialloblu non ci stanno e rispondono per le rime con Gervinho, al 70esimo, che costringe Meret alla grande parata con il piede a margine di una pericolosa azione solitaria. Allora, D'Aversa si gioca il terzo cambio a sua disposizione al 78esimo, dopo l'ingresso di Grassi al 66' (per Barillà): dentro Pezzella in luogo di Sprocati. Si muove di conseguenza, Gattuso che opta per Lozano al posto di Insigne al 79esimo. Gli ultimi scampoli del match sono incandescenti: squadre lunghe, andatura elevatissima e continui capovolgimenti di fronte. Mertens sfiora il gol in due circostanze: all'87esimo e all'89esimo con due tiri a giro, che si perdono sul fondo di pochissimo. Il Parma, però, ha ragione degli avversari al 93esimo, quando il solito Gervinho buca la rete protetta da Meret. Callejon ci prova di testa, un minuto dopo, ma è troppo tardi: i ducali vincono e sbancano il San Paolo. Alessandro Alberto Di Porzio

14/12/2019

NAPOLI - PARMA 1-2: MILIK RIMETTE IN GIOCO GLI AZZURRI, GERVINHO SFERRA IL COLPO DEL KO

È la prima di Gattuso sulla panchina azzurra, il Napoli, torna al 4-3-3. Per i partenopei, una speciale divisa che rappresenta i quartieri di Napoli. 4-3-3 anche per il Parma con un solo ex in campo: Gigi Sepe. Le ombre delle ultime gare si abbattono sul Napoli che non sembra essersi ripreso e subisce dopo 4 minuti la rete di Kolusevski. Azzurri che si rendono pericolosi solo con Zielinski, mentre Insigne e Callejón non decollano e la manovra è lenta. Il capitano del Napoli ha anche una clamorosa opportunità al 33' su filtrante di Milik ma la spreca clamorosamente tirando fuori dallo specchio. Meret invece pochi minuti dopo salva gli azzurri con una gran parata su Gervinho, segnale che il Napoli ancora non c'è. Nel secondo tempo il Napoli tira fuori la grinta, il Parma si chiude per andare in contropiede. Diventa insidioso un tiro da fermo di Insigne, ma tutto sommato i Ducali tengono fino all'ingresso di Mertens che porta vivacità in avanti. Suo il cross per la testa di Milik per il pari al 64'. Nessuno trova però, la zampata vincente, anche merito, ancora una volta di Meret strepitoso di piede su Gervinho. Proprio nell'ultimo minuto contropiede Parma, scivola Zielinski che apre la pista al 3 contro 1, palla in mezzo e gol di Gervinho per la vittoria dei Ducali. Vincenzo Capuano

14/12/2019

NAPOLI- PARMA 1-2: GERVINHO AFFONDA GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la sedicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli affronta al San Paolo il Parma nel duello tra due formazioni che al momento sono appaiate al settimo posto con ventuno punto. I padroni di casa non possono prescindere dall'incamerare l'intera posta in palio per iniziare la rincorsa al quarto posto, ultimo slot utile a garantire l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions League. In occasione del suo esordio ufficiale Gennaro Gattuso, subentrato ad Ancelotti dopo il 4-0 sul Genk di martedì, vara il ritorno al 4-3-3, assetto in cui Allan agisce nel ruolo di play a centrocampo, sostenuto ai lati da Zielinski e Fabian Ruiz. In attacco Milik agisce da riferimento centrale avanzato nel tridente offensivo che viene completato da Callejon a destra ed Insigne a sinistra. Schieramento speculare per i gialloblu che si affidano al tridente Kulusevski-Cornelius-Gervinho. Dopo un approccio ai limiti del disastroso nel quale rischiano di compromettere in maniera irrimediabile l'esordio del nuovo allenatore, gli azzurri salgono gradualmente di rendimento, assumono il controllo delle operazioni ma vengono sconfitti per 2-1 da un Parma letale in contropiede e che sorpassa così in graduatoria i diretti rivali che domani rischiano di perdere ulteriore terreno in graduatoria. Doveroso attribuire i giusti meriti della formazione ospite che viene ottimamente schierata im campo dal suo allenatore, interpreta la fase difensiva in maniera molto attenta senza concedere spazi agli avversari e, una volta recuperata palla, innesca le ripartenze dei propri avanti che mettono più volte in notevole difficoltà la retroguardia napoletana. A decidere le sorti del confronto la rete siglata in pieno recupero da Gervinho su assist di Kulusevski al termine di un micidiale contropiede innescato da una grossolana scivolata di Zielinski dopo che Milik di testa aveva risposto alla realizzazione dopo tre minuti del gioiellino svedese, lesto ad approfittare dello svarione di Koulibaly, poi uscito per infortunio, per incunearsi in area e battere sul primo palo Meret, tra i migliori dei suoi con almeno tre parate determinanti. Gattuso dovrà lavorare in profondità per restituire ai suoi il necessario equilibrio tattico e la serenità ormai smarrita. Preoccupante che il gruppo non abbia ricevuto neanche una scossa dal punto di vista emotivo con il cambio di allenatore e, eccezion fatta per alcune buone trame, abbia commesso diversi gravi errori in fase conclusiva. Andrea Addezio

15/12/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, GHOULAM IN GRUPPO

Dopo la gara con il Parma, il Napoli ha ripreso questa mattins gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma domenica al Mapei Stadium (ore 20.45). Coloro che sono scesi in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, sono stati impegnati in attivazione e serie di torelli in avvio. Successivamente lavoro di possesso palla ed esercitazioni tecnico tattiche. Chiusura con partitina a campo ridotto. Ghoulam ha svolto l'intera seduta con il gruppo. Terapie per Maksimovic e Koulibaly. Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2019

CHAMPIONS LEAGUE: OTTAVI DI FINALE, IL NAPOLI AFFRONTERÀ IL BARCELLONA

Il Napoli affronterà il Barcellona agli ottavi di finale di Champions. Andata: Napoli-Barcellona, 25 febbraio. Ritorno: Barcellona-Napoli, 18 marzo. Questo il commento al sorteggio di Gennaro Gattuso: "Avremo di fronte una grande squadra, una grande sfida e due gare affascinanti. Le affronteremo senza paura" Il Barcellona si è qualificato agli ottavi vincendo il Gruppo F davanti a Borussia Dortmund, Inter e Slavia Praga. - PRECEDENTI - Il Napoli ha affrontato il Barca questa estate nel Trofeo "La-Liga-Serie A Cup" in due gare negli Stati Uniti il 6 e l'8 agosto. All'andata vinsero gli azzurri per 1-0, al ritorno prevalsero i catalani per 2-1. In precedenza il Napoli aveva incontrato il Barcellona nel Trofeo Gamper il 22 agosto del 2011. Vinsero i catalani per 5-0. Questa sarà la prima volta che Napoli e Barcellona si sfideranno in una competizione Uefa ufficiale. Fonte: SSCNapoli

16/12/2019

OTTAVI DI FINALE CHAMPIONS LEAGUE: NAPOLI - BARCELLONA, AL SAN PAOLO ARRIVA MESSI

L'ultima eliminazione per mano di un'italiana per il Barcellona, porta, indelebile, la firma di Kostas Manolas, forte difensore greco alla prima stagione azzurra, ex della Roma. Magari, lo scaramantico popolo partenopeo, si affiderà anche alla cabala per quella che la sorte, ha voluto come difficilissima doppia sfida da affrontare, per gli uomini del neo-tecnico Gattuso. Numeri altalenanti, quelli della compagine Blaugrana, che alterna vittorie roboanti, come nel caso del 5-2 sul Maiorca, a sorprendenti pareggi, come l'ultimo arrivato a San Sebastián, casa della Real

Sociedad, dove il Barça ha portato a casa un 2-2, che non le lascia svettare in classifica. La squadra allenata da Valverde infatti, è momentaneamente prima, ma solo a pari merito con il Real Madrid, in Liga. Percorso ottimo invece in Europa, dove gli spagnoli hanno battuto nell'ultima gara l'Inter, al San Siro. In Champions, nella stagione in corso, per i Blaugrana lo score è di quattro vittorie, due pari e nessuna sconfitta. Suggestivo, l'arrivo a Napoli che sarà, dell'argentino, ultimo Pallone d'Oro, Leo Messi. Il numero dieci che tanto ricorda Diego Maradona, calcherà per la prima volta il prato del San Paolo ed al di là del risultato, quella sarà una notte da incorniciare, per gli amanti del calcio. Lo stadio in cui vengono effettuate le gare casalinghe del Barcellona, è il famosissimo Camp Nou, in fase di rinnovamento e che, ad oggi, può contenere ben 99.354 spettatori. Formazione tipo (4-3-3): ter Stegen; S.Roberto, Piqué, Umtiti, J.Alba; Rakitić, Busquets, de Jong; Griezmann, Messi, Suarez. Vincenzo Capuano

17/12/2019

CASTELVOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI CHE PREPARANO IL MATCH CON IL SASSUOLO

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma domenica alle ore 20.45 al Mapei Stadium per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto allenamento sui campi 2 e 3 iniziando la sessione con una intensa fase di riscaldamento. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che sono stati impegnati prima in esercitazioni atletiche e di seguito in un lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Maksimovic e Koulibaly. Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2019

CASTELVOLTURNO: NAPOLI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattuitina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma domenica alle ore 20.45 al Mapei Stadium per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto la sessione sui campi 1 e 2. In avvio fase dedicata a circuiti di attivazione. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi svolgendo prima esercizi atletici e di seguito applicazioni su situazioni tecniche. Chiusura con lavoro tattico ed esercitazioni al tiro. Mertens ha svolto allenamento in palestra. Terapie per Maksimovic e Koulibaly. Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2019

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO IN PALESTRA. DOMENICA C'È IL SASSUOLO

Seduta mattuitina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma domenica alle ore 20.45 al Mapei Stadium per la 17esima giornata di Serie A. Dopo l'intensa sessione di allenamento di ieri, la squadra si è allenata in palestra. Il gruppo ha svolto lavoro di scarico in avvio. Di seguito circuito di esercizi di "core training" e stretching. Domani seduta mattutina e partenza per Reggio Emilia. Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2019

ZIELINSKI: LA CARICA DI GATTUSO CI DARÀ LA FORZA PER RIPARTIRE

"Gattuso ci sta trasmettendo tanta carica. E' quello che ci serve per ripartire". Piotr Zielinski parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match contro il Sassuolo. "Sin da domenica dobbiamo dare segnali importanti. La vittoria ci manca da troppo tempo e questo è sicuramente una nostra responsabilità". "Adesso dobbiamo cancellare i primi mesi di stagione e guardare avanti chiudendo definitivamente con i risultati negativi" "Sotto questo profilo Gattuso si è messo a nostra disposizione per aiutarci ad uscire da questo momento delicato. Il mister ci fa lavorare con tantissima intensità e ci sta mettendo tutto l'impegno e la sua esperienza". "Non cerchiamo alibi, la squadra è consapevole che la colpa è soprattutto nostra per quello che abbiamo prodotto sinora. A dire la verità alcune partite abbiamo meritato di vincerle, ma se non ci siamo riusciti vuol dire che non siamo stati all'altezza". "Abbiamo perso tanti punti, ma mancano ancora 5 mesi alla fine del campionato e di terreno per poter recuperare ce n'è". Con Gattuso si tornerà al 4-3-3? "Credo che stiamo lavorando per il nostro vecchio modulo che è quello in cui mi sento più a mio agio. Il mio ruolo naturale è quello di mezzala sinistra e con Gattuso credo di poterlo interpretare al meglio". "Daremo tutti il massimo per tirarci fuori da questa situazione che non rispecchia il nostro valore. Vogliamo fare una prestazione importante domenica contro il Sassuolo per dare una spinta alla nostra stagione". Poi gli auguri per i tifosi azzurri: "Soprattutto in questo momento abbiamo bisogno dei nostri sostenitori per avere quella energia che solo loro sanno darci. Auguro ai napoletani un Natale sereno e felice in famiglia. Noi cercheremo con tutte le nostre forze di regalare a tutti i nostri tifosi quelle gioie che meritano" Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI: AZZURRI A REGGIO EMILIA, SERVE UNA VITTORIA PER LA SVOLTA

Il Napoli si prepara all'ultima gara dell'anno, contro il Sassuolo di mister De Zerbi al Mapei Stadium. La squadra partenopea, che non vince ormai dal lontano 19 ottobre, ha bisogno di un risultato utile per risalire la classifica abbandonando gli spettri di una stagione anonima. La svolta tecnica con l'arrivo di Gattuso ad oggi ha dato solo qualche timido segnale di ripresa contro il Parma al di là del risultato negativo. A Reggio Emilia non sarà una gara semplice ,infatti il Napoli non vince dal lontano 2014 ed anche quest'anno si ha la sensazione che non sarà impresa facile strappare un risultato positivo. La squadra azzurra ha bisogno di vincere e convincere provando ad invertire la rotta e risalire la china di una classifica che non era così negativa dalla stagione 2008-2009. Gattuso con il suo modulo 4-3-3 proverà a trasmettere grinta e motivazioni ai calciatori che sembrano essere carenti, ad oggi, per carattere e personalità. Con l'Indisponibilità di Maksimovic squalificato e Koulibaly infortunato prende sempre più valore la candidatura di Luperto (che resta in dubbio) centrale al fianco di Manolas con Di Lorenzo e Mario Rui esterni a destra ed a sinistra bassi. Centrocampo con Zielinski Allan e Fabian a supporto delle tre punte davanti che dovrebbero essere Insigne, Milik e Lozano, sulla destra. Sorprenderebbe fino ad un certo punto l'esclusione di Callejon che sembra non vivere un felice momento di forma ed anche di Mertens che al contrario sembra essere pronto a subentrare qualora ci fosse la necessità durante la gara. De Zerbi schiera il Sassuolo con il solito modulo 4-3-2-1 con l'evidente intento di contenere gli attacchi della squadra partenopea e poi partire in contropiede in velocità con Berardi, Djuric e Caputo. Gara fondamentale per il nuovo Napoli di Gattuso che ha la vitale necessità di mostrare un nuovo volto abbandonando il comportamento degli ultimi tempi, avari di gioco ma soprattutto di risultati. Al Napoli non mancherà il solito apporto dei club azzurri del nord Italia ma spetterà ai giocatori riaccendere entusiasmi e passioni attualmente sopiti. Arbitrerà l'incontro Chiffi a cui sarà affiancato al Var Valeri di Roma. Francesco Minervino

21/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI, GATTUSO: ABBIAMO BISOGNO DI UNA VITTORIA PER RIPARTIRE. LA SQUADRA HA LAVORATO TANTO

Alla vigilia di Sassuolo - Napoli, match di fondamentale importanza per gli azzuri, Gattuso ha parlato in conferenza stampa, al Centro Tecnico di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "La squadra mi sta dando grandissima disponibilità anche se, ovviamente, stiamo cambiando qualcosa. Penso che i ragazzi devono ritornare a fare le cose che sanno fare, credere in quello che fanno e li ringrazio fin d'ora. Non è facle stare per anni in cima alla classifica e poi trovarsi in una posizione di clasisfica non abituale. Abbiamo tutto per uscirne fuori, pensando gara dopo gare e riuscire a recuperare mentalmente i nostri giocatori. Le gare con il Liverpool e Salisburgo le abbiamo giocate da poco, dobbiamo andare su quella strada. Il Sassuolo è forte, ha un bravo allenatore e voglio vedere organizzazione ed equilibrio. La mia priorità è il campo, di mercato non ne parlo ora, ma solo dopo la gara di domani poi vedremo con il Presidente e Giuntoli il da farsi ma spero che chi deve rinnovare, rinnovi, perche' più forti di questi in giro ce ne sono pochi. Io devo trasmettere tranquillità alla squadra. Niente paura, dobbiamo essere più liberi senza guardare la classifica ma solo la quantità/qualità del lavoro che si sviluppa in settimana. Faremo il 4-3-3, abbiamo necessità di palleggiare e tenere bene il campo ma in alcune letture la squadra non mi è piaciuta. Fabian puo' fare il vertice basso, sa giocare bene anche a due. Comunque ha qualità per fare questo tipo di calcio. Ma, ovviamente, è un calciatore che dà ordine. Per il momento Meret è il titolare, sta facendo bene e voglio dargli continuità. Ospina è un ottimo portiere e lo tengo in debita considerazione. Per il momento il discorso multe e altre cose non sono la priorità. Ora bisogna vincere le partite. Lozano per me è un esterno destro, io lo vedo in quel ruolo. Mertens è un giocatore di grande qualità, ha avuto qualche problemino in questi giorni ma io lo vedo si come centravanti che come attaccante esterno" La Redazione

22/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI 1 - 2, GLI AZZURRI RIMONTANO E VINCONO ALL'ULTIMO ASSALTO

Ultimo match del 2019 per il Napoli, al Mapei Stadium gli azzurri affrontano il Sassuolo. Dopo la sconfitta interna col Parma il neo tecnico Gattuso vuole subito cambiare marcia per non perdere ulteriori posizioni in classifica. Il modulo scelto è il 4-3-3, con Meret tra i pali, coppia centrale Manolas-Luperto vista l'assenza di Koulibaly e Maksimovic, esterni Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo Allan, Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti Milik terminale offensivo supportato da Insigne e Callejon. Il tecnico dei neroverdi De Zerbi, deve fare a meno di Berardi e sceglie un modulo meno offensivo con l'inserimento di Duncan ed il solo Traorè dietro la coppia composta da Caputo e Boga. Partono subito forte i padroni di casa che vanno vicino al gol al 2' con Locatelli ma Mario Rui salva sulla linea. Il Sassuolo controlla il gioco nella prima parte dell'avvio e si rende pericoloso in più occasioni. Il Napoli cerca di reagire e fa vicino al vantaggio con Manolas al 19' che di testa colpisce la traversa. La squadra di De Zerbi continua a spingerdi in avanti ed al 29' Locatelli serve Traorè che al volo realizza la rete del vantaggio. Gli azzurri non riescono ad impensierire mai la retroguardia del Sassuolo. La squadra sembra non avere motivazioni e soprattutto idee di gioco. Ad inizio ripresa Gattuso toglie Luperto ed inserisce Hysaj. Al 50' dentro Romagna per Marlon. I padroni di casa risultano molto più incisivi degli azzurri, e vanno alla ricerca del raddoppio. Al 57' Zielinski serve al limite dell'area Allan che riesce a liberarsi ed a calciare sotto la traversa realizzando la rete del pari. Al 64' De Zerbi cerca di dare maggiore incisività al reparto offensivo inserendo Djuricic al posto di Duncan. Il Napoli soffre il possesso palla condotto dalla sqaidra di casa. Al 70' dentro Elmas per Fabian Ruiz vista la sofferenza della linea mediana azzurra. Al 75' Pegolo compie un mezzo miracolo su Callejon salvando il pari. Al 76' Gattuso si gioca la carta Mertens facendo uscire Milik. Gli azzurri sembrano credere nella vittoria, la traversa ferma Callejon e subito dopo Mertens sfiora di un soffio la rete del vantaggio. All'80' arriva la rete azzurra ma dopo l'intervento del Var viene annullata per fuorigioco di Callejon lasciando il risultato invariato. La squadra di Gattuso nel finale grazie ad i nuovi ingressi sembra avere una marcia in iu e va vicino al gol con Mertens. Nel recupero il risultato sembra non poter cambiare, ma al 94' sugli sviluppi di un corner Di Lorenzo spiazza di testa per Elmas che costringe un avversario all'autorete. Il Napoli torna alla vittoria senza convincere, durante la pausa natalizia Gattuso avrà in ogni caso un gran lavoro da fare per far ritrovare lo smalto vincente e risalire la classifica. Domenico Paradiso

22/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI: 1 - 2. GLI AZZURRI AGGUANTANO I TRE PUNTI AL 94'

Gli azzurri scendono in campo nel posticipo dell'ultima giornata di campionato del 2019, ospiti del Sassuolo. Nella seconda uscita ufficiale Gattuso ripropone il 4-3-3 compatto, con tanta fisicità in

mezzo al campo e punta di ruolo. Allan centrale supportato da Zielinski e Fabian Ruiz, in avanti esterni Insigne e Callejon alle spalle di Milik. La partita comincia su ritmi altissimi ma ad imporre il gioco nelle prime battute sono gli uomini di De Zerbi, in pochi minuti i neroverdi creano diverse occasioni da rete con calci piazzati e manovre verticali. Centrocampo azzurro in evidente difficoltà ad impostare a causa della fisicità e dinamicità di Locatelli e Duncan. La prima occasione per gli azzurri arriva al 20' ma da calcio d'angolo, Manolas svetta di testa su tutti e colpisce la parte alta della traversa. Lo svantaggio sfiorato non spaventa il Sassuolo che continua a creare azione pericolose e alla mezz'ora sblocca il risultato. Locatelli serve alla perfezione sul secondo palo che al volo impatta preciso ed infila in rete, 1-0. I partenopei cercano di reagire ma c'è poca fluidità di gioco, per vie centrali il Sassuolo fa diga e sulle fasce c'è poca reazione degli esterni. I padroni di casa sfiorano il raddoppio a fine primo tempo ancora con Traore, questa volta è abile Meret a negare la doppietta con un ottimo intervento in uscita bassa. Nella ripresa Gattuso non cambia, entra solo Hysaj per Luperto che accusa dei problemi fisici. Gli azzurri provano a manovrare con maggiore intensità e possessi palla più lunghi, ma le incursioni dei centrocampisti neroverdi, in netta superiorità fisica rispetto a quelli partenopei e padroni della metà campo, sono sempre pericolose e al 53' è Muldur a sfiorare il palo dopo un ottimo contropiede condotto da Traore. Mentre la gara sembra sotto controllo per il Sassuolo, arriva la reazione del Napoli. Azione condotta alla perfezione con Zielinski che serve Milik, il polacco fa velo ed Allan di destro supera Pegolo, 1-1. Entrambe le compagini puntano alla vittoria, ci sono continui capovolgimenti di fronte e l'intensità resta alta. A venti minuti dal termine Gattuso inserisce Elmas per Ruiz. Pochi minuti dopo entra anche Mertens per Milik. Con il doppio cambio il tecnico partenopeo lancia un segnale alla squadra che comincia ad assediare il Sassuolo e in rapida successione colpisce prima la traversa con Zielinski, poi Mertens di testa a porta libera manda a lato ed infine Callejon sul secondo palo riesce finalmente a segnare, il gol però è annullato per fuorigioco millimetrico. Gara che finisce in netta crescita per gli azzurri con Mertens e Zielinski che sfiorano ancora la rete al 90' e con il meritato vantaggio nell'ultimo dei 4 minuti di recupero. Da corner allunga Di Lorenzo sul secondo palo ed arriva la deviazione di Obiang che per anticipare Elmas la spinge nella propria porta, finisce 1-2. Gianluca Cotone

22/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI LOTTANO, RIMONTANO E VINCONO NEL FINALE

Non è brillante la posizione in classifica di un Sassuolo che cerca la vittoria per chiudere l'anno. La cercano anche gli azzurri, da più tempo di tutti in Serie A, visto il successo in anticipo della SPAL. Milik ancora titolare, panchina di nuovo per Mertens. Brutto primo tempo azzurro, una sola occasione di testa con Manolas ed il gol di Traoré che al 29' regala il vantaggio a De Zerbi. Bravo Meret in due occasioni, gli azzurri devono assolutamente migliorare ed accelerare i ritmi se vogliono uscire da Reggio Emilia con dei punti. Nella ripresa, nonostante Muldur manchi di pochi centimetri il raddoppio, la musica cambia e finalmente i tifosi azzurri possono godere di un Napoli veloce, aggressivo, volenteroso. Allan segna il pari con un gran destro all'incrocio al 57'. Complice un'imprecisione di Mertens, gli azzurri non trovano un gol che sarebbe meritato, poi ci si mette anche Callejón che dapprima trova il corpo di Pegolo, poi poco più tardi una clamorosa traversa. Al quarto di recupero, una squadra ospite arrembante, trova l'autorete di Obiang, a pochi passi dalla porta, il meritato 1-2 che sembra essere la fine di un incubo. Vincenzo Capuano

22/12/2019

SASSUOLO-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI RITROVANO LA VITTORIA IN PIENO RECUPERO

Nell'incontro valevole per la diciassettesima giornata del girone di andata nel campionato di serie a Il Napoli, ottavo con ventuno punti insieme a Torino e Milan, rende visita al Mapei Stadium al Sassuolo che affronta il terzo impegno in una settimana dopo aver vinto mercoledì il recupero del Rigamonti contro il Brescia. Nonostante la delicatezza del momento gli ospiti devono puntare alla conquista dell'intera posta in palio per ritrovare un successo che, sul suolo nazionale, manca dal diciannove ottobre per chiudere così nel migliore dei modi l'anno solare e lavorare con maggiore serenità durante la sosta per le festività natalizie. Per la sua prima trasferta sulla panchina partenopea Gattuso conferma il 4-3-3, assetto nel quale Callejon si aggiudica il ballottaggio con Lozano per il ruolo di attaccante esterno destro; lo spagnolo completa così il tridente offensivo con Milik e Insigne. De Zerbi inserisce Obiang al posto di Magnanelli e deve rinunciare all'infortunato Berardi che viene sostituito da Duncan. Al termine di una prova dai due volti e dopo una ripresa in cui riesce finalmente a scuotersi dalle proprie paure il Napoli batte in rimonta il Sassuolo per 2-1, ritrova il successo e chiude l'anno solare all'ottavo posto, ad una sola lunghezza dal Parma settimo, a cinque dal sesto del Cagliari ma a quattordici dalla Roma che occupa al momento la quarta piazza. A decidere le sorti del confronto l'autorete siglata in pieno recupero da Obiang che devia la sfera nella sua porta nel tentativo di anticipare Elmas sugli sviluppi da palla inattiva dopo che Allan aveva pareggiato la rete siglata da Traoré al ventinovesimo del primo tempo. Il successo restituisce sicuramente fiducia ai partenopei che ora potranno riprendere a lavorare con maggiore fiducia e serenità dopo la sosta per preparare al meglio un ciclo di partite che nel mese di gennaio li vedrà affrontare le prime tre della classe. Doveroso lavorare sull'approccio al match perché contro avversari più dotati dal punto di vista tecnico regalare un tempo potrebbe essere pagato a caro prezzo. Andrea Addezio

22/12/2019

SASSUOLO - NAPOLI 1- 2: PRIMO SUCCESSO CON GATTUSO IN PANCHINA

Nella 17° giornata della Serie A 2019-2020, il Napoli è ospite del Sassuolo al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Obiettivo, ritrovare la vittoria in campionato dopo due mesi. Gattuso sceglie Meret tra i pali; Di Lorenzo, Luperto, Manolas e Mario Rui in difesa; Fabian, Zielinski e Allan a centrocampo; capitan Insigne e Callejon esterni d'attacco; Milik di punta. De Zerbi opta per il 4-3-1-2 con Caputo in attacco insieme a Boga mentre il trequartista è Traore. Arbitra il patavino Chiffi. Al VAR Valeri di Roma. Bene il Sassuolo sin da subito. Male il Napoli, mai incisivo e troppo attendista. Infatti, dopo appena 2 minuti di gioco, Mario Rui deve subito salvare il Napoli a pochi passi dalla linea su azione di Locatelli. Dai e dai, il Sassuolo passa al 29' con Traore che trova un pertugio sotto le gambe di Meret e lo batte. Al 40' il diciannovenne sfiora il 2-0 ma ci vuole Meret per disinnescarlo. Termina il primo tempo sull'1-0 neroverde. Napoli inguardabile. Nella ripresa esce Luperto (non in buone condizioni fisiche) ed entra Hysaj. Al 53' ci sarebbe un rigore grade come una casa per trattenuta plateale ai danni di Hysaj, ma il VAR Valeri non segnala nulla a Chiffi e il padovano non va a rivedere l'azione. Inspiegabile. Ma ormai i rifori al Napoli non li danno più. Sembra una sentenza negativa, ma Allan si ribella e al 57' si inventa l'1-1 su velo di Milik. E qui cambia la partita. Gattuso lancia dentro pure Elmas e Mertens al posto di Fabian (deludente ancora) e Milik. Ad un quarto d'ora dal termine Callejon colpisce la traversa e il successivo tiro al volo di Insigne viene salvato sulla linea da Locatelli. La porta di Pegolo sembra stregata. Al 94' però su angolo di Callejon, Di Lorenzo spizza di testa e la co-produzione Elmas-Traore spinge la palla in porta per il 2-1 azzurro. Ma prima della fine, il signor Chiffi regala un calcio d'angolo al Sassuolo (inesistente) che sortisce un pericolo per il Napoli, ma gli azzurri la scampano bella e vincono su un campo che non violavano da 5 anni. È una vittoria che ci voleva. Dopo due mesi. In campionato. Il Napoli (a quota 24 punti) recupera punti in classifica solo al Cagliari che ha perso a Udine, ma sono ancora 5 i punti di distacco dai sardi che rappresentano il primo contatto con la zona Europa (per la precisione, Europa League). Le altre, al momento, appaiono irraggiungibili. Ma al di là della classifica, era importantissimo vincere per ritrovare il sapore dei tre punti. Nelle prossime 4 gare, il Napoli affronterà Inter, Lazio, Fiorentina e Juventus. Nel frattempo ci sarà il calciomercato, sessione invernale, che dovrà fare il suo corso. E mai come stavolta, De Laurentiis lo dovrà prendere sul serio. Vincenzo Perrella

24/12/2019

SSC NAPOLI: GLI AUGURI DEL PRESIDENTE DE LAURENTIIS

"Cari napoletani, in questi giorni animati da un sentimento profondo per la Santa Festività, voglio ancora una volta condividere con voi la gioia e l'affetto più sincero che ci lega ai nostri cari e alle nostre famiglie. Questi ultimi mesi dell'anno calcistico non ci hanno regalato sinora le soddisfazioni e i successi che ci hanno caratterizzato in passato, ma sono certo che con la carica di Gattuso, con il lavoro della squadra e con la nostra piena e autentica unità di intenti, l'orizzonte tornerà presto radioso nel nostro splendido cielo azzurro. Il mio impegno e quello di tutta la Società è sempre costante e incessante, rivolto a un presente e a un futuro che possano coronare i nostri desideri legati alla amata maglia del Napoli. Rivolgo un pensiero sentito e speciale a tutte le famiglie meno fortunate, che hanno difficoltà e che stanno attraversando giorni di sofferenza. Il mio auspicio è che proprio da questo periodo magico dell'anno possano ricevere un gesto d'amore che sappia risollevare gli animi e donare serenità. Personalmente voglio augurare a tutti i napoletani nel mondo un felice Natale e un luminoso 2020 in un ideale abbraccio che scandisca l'immensa fede azzurra. Con affetto Aurelio De Laurentiis" Fonte e foto: SSC Napoli

28/12/2019

GENNAIO SARÀ UN MESE IMPORTANTE PER IL NAPOLI CON TANTE GARE IN CALENDARIO

Il Napoli è atteso da un gennaio molto impegnativo e difficile. Il via ci sarà il 6 gennaio, con il big match contro e terminerà con la sfida alla Juventus, sempre al San Paolo. Di seguito, il programma completo: Lunedì 6 gennaio: Napoli-Inter, 18esima giornata di Serie A, ore 20.45 Sabato 11 gennaio: Lazio-Napoli, 19esima giornata di Serie A, ore 18 Martedì 14 gennaio: Napoli-Perugia, ottavo di finale di Coppa Italia, ore 15 (diretta su Raidue) Sabato 18 gennaio: Napoli-Fiorentina, 20esima giornata di Serie A, ore 20.45 Domenica 26 gennaio: Napoli-Juventus, 21esima giornata di Serie A, ore 2045 La Redazione

30/12/2019

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT ODIERNO

Dopo il riposo per le vacanze natalizie il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter di lunedì 6 gennaio al San Paolo per il posticipo della 18esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione sul campo 3 con una fase di attivazione. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che si sono alternati in lavoro su circuito di forza e allenamento aerobico. Di seguito esercitazioni tecnico tattiche. Chiusura con partitina a campo ridotto. Luperto e Mertens hanno svolto prima parte della seduta in gruppo e seconda seguendo una tabella di lavoro personalizzato sul campo 2. Terapie per Koulibaly. Fonte e foto: SSC Napoli

02/01/2020

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO TECNICO TATTICO E PARTITELLA PER GLI AZZURRI. ATTACCO FEBBRILE PER FABIAN

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter di lunedì 6 gennaio al San Paolo per il posticipo della 18esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha sostenuto la sessione di allenamento distribuita sui campi 2 e 3. Inizio dedicato a circuiti di attivazione e torelli. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente posizionamenti di gioco ed esercitazioni tecnico tattiche. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lavoro personalizzato per Ghoulam e Mertens. Lavoro personalizzato in campo e terapie per Koulibaly. Fabian non ha preso parte alla seduta per uno stato febbrile Fonte e foto: SSC Napoli

04/01/2020

LA SSC NAPOLI LANCIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER IL GIRONE DI RITORNO

La SSC Napoli lancia uno speciale mini abbonamento per l'intero girone di ritorno. Si parte dal duello con la Fiorentina, e la super sfida contro la Juventus, per un mese di gennaio che annuncia una seconda parte di stagione ricca di emozioni ad alta quota. Potrai godere del diritto di prelazione in occasione della gara stellare di Champions contro il Barcellona, con la certezza, in ogni appuntamento, del tuo posto esclusivo allo stadio. Vola al San Paolo per la nuova affascinante avventura targata 2020. Abbonati alla passione. Metti nella calza il più bel dono per premiare la tua unica fede azzurra! A partire dalle ore 15 di Venerdì 3 Gennaio 2020 sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento per il girone di ritorno del Campionato 2019.20, ad un prezzo che è stato ridotto dopo le prime 9 gare del girone di andata. L'emissione dell'abbonamento sarà consentita a tutti i possessori di Fidelity Card, con caricamento digitale del titolo. Verrà rilasciato un tagliando segnaposto nominativo con l'indicazione di settore, fila e posto da conservare e portare sempre con sé allo stadio. QUESTI I PREZZI SETTORE PREZZO Tribuna Autorità sx* € 1580,00 + € 5,00 prevendita Tribuna Posillipo € 526,00 + € 5,00 prevendita Tribuna Nisida € 395,00 + € 5,00 prevendita Distinti € 262,00 + € 5,00 prevendita Curve € 142,00 + € 3,00 prevendita * Inclusa di ospitalità Non sono previsti abbonamenti a tariffa ridotta I diritti di prevendita non si applicano a chi acquista on line ACQUISTO ABBONAMENTO ONLINE Per effettuare l'acquisto online è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli www.sscnapoli.ite cliccare alla sezione "stadio" oppure alla sezione "biglietti" presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sitoTicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215, nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il titolo caricandolo elettronicamente sulla Fidelity Card. Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Il titolo verrà associato alla Fidelity Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto dell'abbonamento, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà in dicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Fidelity Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. I possessori di Fidelity Card avranno l'opportunità di acquistare i titoli attraverso il Call Center 892.101 ACQUISTO PRESSO I PUNTI VENDITA Per esercitare l'acquisto presso i punti vendita abilitati è necessario esibire la seguente documentazione: · Fidelity Card dellaSSCNapoli · Modulo di Richiesta (Anagrafica) 2019-20, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile dal sitowww.sscnapoli.it · Fotocopia del Documento d'Identità, da consegnare La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile sul sito www.ticketone.it VANTAGGI E BENEFIT PER I POSSESSORI DI ABBONAMENTO · Diritto di Precedenza – possibilità di acquistare in precedenza i tagliandi per le gare Uefa e Coppa Italia. · Cambio Utilizzatore – possibilità di cambio nominativo dell'utilizzatore dell'abbonamento per un numero massimo di 5 partite, esclusivamente con il trasferimento digitale da una Fidelity all'altra https://sport.ticketone.it/post-order. · Allenamenti al San Paolo – possibilità di assistere gratuitamente agli allenamenti, qualora il Napoli dovesse svolgerli allo Stadio San Paolo. NEL CORSO DELLA STAGIONE, LA SSC NAPOLI SI RISERVA DI COMUNICARE ULTERIORI EVENTUALI BENEFIT MESSI A DISPOSIZIONE IN FAVORE DEI PROPRI TIFOSI ABBONATI Fonte: SSC Napoli

04/01/2020

SSC NAPOLI, MARIO RUI: SIAMO CARICHI PER AFFRONTARE L'INTER

"Le vacanze ci hanno ricaricati. Stiamo lavorando per un anno che possa ridare gioia ai nostri tifosi". Mario Rui battezza la prima intervista del 2020 a 3 giorni dal match della Befana contro l'Inter. "Una settimana è stata importante per staccare, ma abbiamo ripreso ad allenarci con ancora più forza e voglia di prima" "Sono certo che lunedì saremo al 100% per dare il massimo contro l'Inter. Sicuramente affrontiamo una grande squadra che con Conte è ulteriormente migliorata, però sappiamo di potercela giocare se riusciamo ad esprimere tutte le nostre potenzialità". Cos'è cambiato tatticamente da Ancelotti a Gattuso? "Ogni allenatore ha i suoi metodi e la sua idea di gioco. Ho un ottimo ricordo di Ancelotti che mi ha fatto crescere molto come personalità. Con Gattuso mi trovo benissimo ed ammiro la sua grinta. In campo aveva tantissimo carattere e adesso lo sta trasmettendo a noi". "Al momento il nostro obiettivo è cancellare la prima parte di stagione in campionato e cambiare pagina. Vogliamo conquistare i 3 punti per poter ripartire alla grande". "Sicuramente la classifica non rispecchia il nostro valore, ma dobbiamo dimostrare in campo quello che possiamo e sappiamo fare". Parlando del 2019, quale partita di questo girone di andata vorresti rigiocare? "Sceglierei quella contro il Cagliari. Meritavamo di stravincere per occasioni create e invece abbiamo perso. Penso che moralmente proprio dopo quella gara sia cominciato un calo psicologico". Cosa vuoi augurare ai tifosi per il 2020? "Voglio augurare a tutti un felice anno e da parte della squadra voglio assicurare che daremo il massimo per risalire in classifica e regalare a tutti quelle gioie che meritano. Dobbiamo stare uniti e remare tutti dalla stessa parte per far sì che il 2020 sia un anno bellissimo" Fonte e foto: SSC Napoli

05/01/2020

NAPOLI - INTER, GATTUSO: VOGLIO RIVEDERE ENTUSIASMO, LA SQUADRA STA BENE. KOULI OUT

E' la vigilia di Napoli - Inter, partita importantissima per entrambe le formazioni, seppur con motivazioni diverse. I nerazzurri lottano per il titolo, gli azzurri per risalire la china e sperare di riagguantare la zona Champions. Ma, per far cio', i ragazzi di Gattuso dovranno inanellare una serie di vittorie. Ed è proprio il mister partenopeo, oggi, a rispondere alle domande dei giornalisti nella consueta conferenza stampa che precede il match, in programma domani sera al San Paolo. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Non dobbiamo pensare al ciclo di partite ma solo a quella di domani dove affronteremo una super squadra, fisica e tecnica con un grande allenatore. Non dobbiamo ripetere il primo tempo giocato con il Sassuolo altrimenti saranno guai per noi. Abbiamo ampi margini di miglioramento ma dobbiamo avere il giusto entusiasmo, la voglia e l'abnegazione. Sono preoccupato per la forza dell'avversario, il mio passato da milanista non c'entra. Pensiamo solo a preparare bene la gare e nulla più. Di mercato non ne parlo, è una questione di rispetto per quelli che ci sono ora. Mertens ha fastidi quando toccava il pallone e abbiamo deciso di fargli fare una risonanza e cosi è tornato in Belgio dal suo medico di fiducia. La squadra deve imparare a tenere bene il campo e possiamo farlo solo lavorando e avere pazienza. Conte ha dato grande mentalità all'Inter che sa soffrire, aspettare, attaccare. Questo è un suo grande merito, l'Inter gioca da squadra e vorrei che anche il Napoli diventasse cosi. Fabian non si è allenato bene perche' ha avuto la febbre ma se sta bene, scenderà in campo. Quando vedo che i mei giocatori in campo danno tutto, io darei il cuore. E questo concetto non vale solo per Insigne, ma per tutti. Lui, da napoletano, è il primo che prende gli insulti ma ora deve pensare solo ad allenarsi ed a fare quello che sa fare. Koulibaly non è disponibile, non mi sembra il caso di rischiare di perderlo. Lui avrebbe giocato ma dobbiamo pensare anche a tutelare i nostri calciatori. Con il Parma e con il Sassuolo siamo stati bravi a soffrire dopo un primo tempo brutto. Ma non basta, dobbiamo giocare bene per più minuti se vogliamo vincere. Con il Parma abbiamo subito delle ripartenze, con il Sassuolo abbiamo sbagliato in uscita ma penso che con l'Inter non avremo problemi perche qualche accorgimento tattico lo abbiamo già visto. Lozano per noi puo' essere un giocatore importante ed io lo vedo come esterno. Ora lo vedo bene, brillante, sgusciante, ci darà una grossa mano" La Redazione Foto: SSC Napoli

05/01/2020

IL NAPOLI ATTENDE L'INTER AL SAN PAOLO: MATCH COMPLICATO E DIFFICILISSIMO. AZZURRI SENZA MERTENS E KOULIBALY

Il campionato di serie a riprende con il Napoli che, reduce dalla rocambolesca ma meritata vittoria di Reggio Emilia con il Sassuolo, ospiterà la capolista Inter al San Paolo. La squadra di Gattuso è attesa da quattro gare di cui tre al San Paolo di vitale importanza per provare a rincorrere quel quarto posto che consentirebbe di dare un significato a questa stagione ad oggi non particolarmente felice . Infatti, i due mesi di incubo con una vittoria in casa che manca dal 19 ottobre hanno allontanato dal vertice e per ora anche dalla zona champions i partenopei. E' indispensabile ricominciare l'anno nuovo con la giusta determinazione e concentrazione per provare ad essere ancora protagonisti n questo campionato. La squadra di Conte. che ha recuperato anche Asampah, senza incantare ma badando al sodo, sembra mantenere le aspettative di inizio stagione provando a contendere lo scudetto alla Juventus ed anche alla Lazio che sta svolgendo il ruolo di terzo incomodo. La squadra meneghina si presenta solida nel pacchetto difensivo, molto ben quadrata a centrocampo ma soprattutto cinica e determinata in attacco con Lukaku e Lautaro che, per qualità ed attitudini, si integrano perfettamente. Il Napoli, invece, si presenta con qualche assenza importante e qualche giocatore di cui è ancora incerta la sua presenza. Mertens è volato in Belgio, Koulibaly non è disponibile e resta ancora in dubbio Fabian, alle prese con una fastidiosa influenza. Per Gattuso è il momento delle scelte che appaiono scontate in attacco con l'impiego di Callejon, Milik ed insigne mentre in difesa ed a centrocampo vi sono ancora molte incognite. L'assenza di Koulibaly potrebbe rilanciare Luperto in posizione centrale oppure altra soluzione con Hysai esterno destro basso con lo spostamento di Di Lorenzo di fianco a Manolas al centro. In caso di defezione di Fabian sembra scontato l'utilizzo di Elmas a centrocampo a formare una linea mediana con Allan e Zielinski, più di quantità che di qualità . L'arrivo dei neroazzurri al San Paolo è da sempre una gara molto sentita e si attende una discreta cornice di pubblico con almeno 40.000 paganti. La scelta sulla direzione di gara è ricaduta su Doveri di Roma con Calvarese al Var, a formare un team arbitrale di esperienza e di valore in un match stremamente importante per il prosieguo del campionato di entrambe le formazioni Francesco Minervino

06/01/2020

NAPOLI - INTER 1 - 3: GLI AZZURRI SI FANNO MALE DA SOLI

Riprende dall'impianto amico il cammino del Napoli che nel nuovo anno punta a dimenticare le difficoltà incontrate nella prima parte di annata per tornare ad occupare le posizioni che gli competono. Nell'incontro valevole per la diciottesima giornata del girone di andata gli azzurri, ottavi in classifica con ventiquattro punti, ricevono al San Paolo l'Inter, seconda a quota quarantadue e obbligata a rispondere al successo della Juventus sul Cagliari per non perdere terreno prezioso nella volata per il titolo di campione d'inverno. Gattuso, costretto a rinunciare agli infortunati Koulibaly, Maksimovic e Mertens, conferma il 4-3-3, assetto nel quale Hysay viene preferito a Luperto con il conseguente slittamento di Di Lorenzo accanto a Manolas al centro della retroguardia mentre in attacco Insigne e Callejon accompagnano l'azione di Milik. Consueto 3-5-2 per Conte che preferisce ancora una volta il giovane Bastoni al più esperto Godin ed opta, a centrocampo, per il tandem Gagliardini-Vecino ai lati del rientrante Brozovic. Se alla vigilia l'allenatore partenopeo aveva chiesto ai suoi ragazzi di disputare la partita perfetta per portare a casa un risultato positivo contro una rivale fin qui autrice di un percorso straordinario può certamente ritenersi soddisfatto dell'atteggiamento esibito dalla squadra che è scesa in campo senza timori reverenziali di sorta e ha cercato di giocare a calcio anche quando i nerazzurri erano già in vantaggio di due reti. Impossibile però pensare di uscire vivi dalla contesa con la corazzata allestita da Conte in poco più di quattro mesi se su ciascuno dei tre gol ospiti pesano gravissime indecisioni commesse dalla retroguardia napoletana. A decidere le sorti del confronto la doppietta di Lukaku che con due potenti conclusioni di sinistro capitalizza al meglio prima lo scivolone di Di Lorenzo e poi la papera di Meret. A poco serve il gol di Milik, lesto a deviare in rete da pochi passi sul cross di Callejon, sul finire della prima frazione perché nel momento forse migliore degli azzurri il goffo intervento in disimpegno di Manolas serve a Lautaro Martinez il pallone del 3-1 che chiude definitivamente i conti. Gattuso deve ripartire nel suo lavoro dai progressi evidenziati in una serata nella quale ha dovuto comunque schierare una formazione rimaneggiata soprattutto in difesa anche se al nuovo tecnico devono essere concessi un minimo di tempo e i rinforzi necessari a completare la rosa, primo tra tutti il giocatore in grado di ricoprire il ruolo di play davanti alla difesa. Sabato prossimo nuovo difficilissimo

impegno per il Napoli che affronterà all'Olimpico la lanciatissima Lazio. Andrea Addezio

06/01/2020

NAPOLI-INTER: 1-3. LUKAKU E LAUTARO SIGLANO LA VITTORIA PER I NERAZZURRI

La prima giornata di campionato del 2020 regala subito la sfida avvincente tra Napoli e Inter, nel posticipo serale al San Paolo. Gli azzurri sono in cerca di continuità mentre i nerazzurri scendono in campo per conservare la vetta della classifica. Gattuso propone il 4-3-3 con la coppia inedita difensiva composta da Di Lorenzo e Manolas, ancora assente Koulibaly. Out anche Mertens e quindi il tridente offensivo scelto è quello formato da Insigne, Callejon e Milik. I ritmi della gara sono subito altissimi, entrambe le formazione a trazione anteriore regalano già nelle prime battute ottime occasioni e ribaltamenti di fronte. I partenopei cercano di arrivare nei pressi della difesa avversaria con manovre più lunghe, gli uomini di Conte invece appena recuperano palla lanciano in profondità Lautaro Martinez e Lukaku. È proprio la velocità e fisicità di Lukaku a creare danni alla difesa azzurra. Nel giro di un quarto d'ora l'attaccante neroazzuro sigla una doppietta che stende i padroni di casa. Reti che nascono però da due errori singoli del Napoli. Al 15' Di Lorenzo scivola a centrocampo con difesa alta, Lukaku recupera palla e parte deciso verso la porta di Meret, tiro angolato e 0-1. Al 33' azione simile, sempre il numero 9 nerazzurro lanciato in porta punta la difesa azzurra e dal limite esplode il tiro, conclusione violenta ma centrale, errore di Meret che non trattiene la palla che finisce il rete, 0-2. Doccia fredda per gli uomini di Gattuso, il Napoli pur giocando finora una partita discreta con ritmi alti non riesce a concludere nello specchio della porta e soffre molto le ripartenze veloci dell'Inter sempre pericolose. Per il Napoli è Inisgne che prova a trascinare la squadra con tiri dalla distanza e cercando il fraseggio corto in area con Milik. A cinque minuti dal termine è proprio il polacco ad accorciare il risultato. Solito movimento preciso sul secondo palo di Callejon premiato dall'imbucata di Zielinski, sponda al centro per Milik che non sbaglia, 1-2. Rete che viene al termine di una pressione prolungata e con manovre gestite più velocemente, a conferma che gli azzurri si rendono pericolosi quando le giocate dei centrocampisti sono più rapide e verticali. Nel finale di primo tempo Milik indisturbato sfiora anche la rete del pareggio mancando di testa l'impatto con la palla. Al ritorno in campo il Napoli alza ulteriormente il baricentro ed occupa per i primi 15' della ripresa stabilmente la metà campo avversaria. Il pressing alto degli azzurri chiude l'Inter a ridosso della propria area, tuttavia negli ultimi 20metri la manovra azzurra rallenta e gli uomini di Gattuso non riescono a trovare la giocata vincente. L'Inter invece, sfruttando ancora una volta una ripartenza ed un altro errore del Napoli, trova la rete del 3-1. Al 62' Vecino lancia Lautaro e Manolas in scivolata nel tentativo di chiusura serve all'attaccante argentino la palla perfetta per battere Meret da pochi metri. Napoli che deve trovare le forze per un'altra reazione nel tentativo di restare in partita. L'unica occasione nitida però è la traversa colpita da Insigne su calcio di punizione. Solo dopo l'80' Gattuso ricorre ai cambi ed inserisce Lozano e Llorente per Hysaj e Fabian Ruiz. Non accade nulla nel finale, finisce 1-3. Gianluca Cotone

06/01/2020

NAPOLI - INTER 1-3. GLI AZZURRI SBAGLIANO TROPPO, AL SAN PAOLO VINCONO I NERAZZURRI

Dopo la sosta per la pausa natalizia riparte il campionato di serie A. Nel posticipo serale si gioca al San Paolo il match tra il Napoli e l'Inter. Gli azzurri di Gattuso vogliono iniziare col piede giusto il nuovo anno, la squadra di Conte deve vincere per restare in testa alla classifica insieme alla Juventus. Il tecnico del Napoli deve fare i conti con le assenze di Koulibaly e Maksimovic in difesa e di Mertens in attacco. Il modulo scelto resta il 4-3-3, tra i pali Meret, coppia centrale Manolas-Di Lorenzo con Hysaj e Mario Rui esterni. A centrocampo Allan insieme a Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti Milik terminale offensivo con Insigne e Callejon a supporto. L'Inter ritrova in avanti la coppia composta da Lukaku e Lautaro Martinez. Parte in avanti la squadra azzurra, all'8' però Insigne sciupa malamente una ghiotta occasione. Al 14' al primo vero affondo passa l'Inter con Lukaku che supera Di Lorenzo e solo davanti a Meret realizza la rete del vantaggio nerazzurro. Gli azzurri sembrano accusare il colpo e rischiano di subire la seconda rete. Al 33' ancora Lukaku servito da Brozovic calcia sul primo palo ed un errore di Meret porta il risultato sullo 0 - 2. Reazione azzurra al 37' con uno splendida scambio in area tra Milik ed Insigne ma Handanovic gli nega la gioia del gol. Al 39' Zielinski serve Callejon che pesca il area Milik che accorcia le distanze portando il risultato sull' 1 - 2. Al 45' è di nuovo l'attaccante azzurro ad avere la palla del pari ma il suo colpo di testa termina a lato. La ripresa inizia senza cambi nelle due formazioni. Al 55' primo cambio per Conte, dentro Barella per Gagliardini. Al 63' Manolas in scivolata non riesce a spazzare un pallone dall'area, arriva Lautaro Martinez che realizza la rete del 3 - 1 per l'Inter. Al 73' spazio anche a Sensi per Vecino. Gli azzurri sotto di due gol non riescono a rendersi pericolosi. Gattuso si gioca la carta Lozano al posto di Hysaj e Llorente per Fabian Ruiz. All'87' il Napoli prova a riaprire il match ma l'estremo difensore nerazzurro è bravo ad opporsi. Conte si protegge togliendo Lukaku rinforzando il centrocampo con Borja Valero. Nel finale non succede nulla di rilevante. L'Inter batte il Napoli 3 - 1 e si riporta in testa alla classifica. Per Gattuso il nuovo anno inizia nel peggiore dei modi, c'è tanto lavoro da fare in vista del prossimo match con la lanciatissima Lazio all'Olimpico. Domenico Paradiso

06/01/2020

NAPOLI - INTER 1-3: NERAZZURRI CINICI SU TRE ERRORI DEI PARTENOPEI

L'Inter vuole il primo posto ed arriva al San Paolo con pochi indisponibili e con la coppia Lukaku-Lautaro. Azzurri con l'emergenza difesa che porta Di Lorenzo a giocare da centrale al fianco di Manolas. Partono forte i nerazzurri, Meret si oppone ad un tiro di Lukaku ad inizio partita, lo stesso belga però zittisce il San Paolo su un pallone perso dal Napoli in attacco, contropiede interista e tiro che bacia il palo per poi entrare del numero 9 al 14'. Il portiere azzurro deve parare prima su Vecino, poi su Lautaro, ma un suo clamoroso errore regala lo 0-2 a Lukaku al minuto 33. Sterile il possesso partenopeo, pericoloso solo con Insigne, prima del gol di Milik che accorcia le distanze al 39', raccogliendo un retropassaggio al volo di Callejón. È un tiro out di Insigne ad aprire la seconda frazione di gioco, ma il Napoli non produce azioni pericolose ed al 62' subisce il tris nerazzurro. Cross dalla destra che Manolas non devia con forza lasciandola lì per Lautaro che non perdona. La miglior occasione partenopea arriva su punizione, ma Insigne colpisce l'incrocio quando manca ancora un quarto d'ora. Handanovic e Meret non devono compiere altri prodigi ed a Napoli vince l'Inter. Vincenzo Capuano

08/01/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA TECNICO TATTICA PER IL NAPOLI. YOUNES OUT PER FEBBRE, PALESTRA PER GHOULAM

Seduta mattitina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico contro la Lazio per la 19esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 18. La squadra ha svolto allenamento sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una prima fase di attivazione. Successivamente esercitazioni di posizionamento in campo e seduta tecnico tattica. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla e partitina a campo ridotto. Allenamento in palestra per Ghoulam.. Lavoro personalizzato per Koulibaly. Younes non si è allenato per la febbre. Fonte e foto: SSC Napoli

09/01/2020

ALLAN: USCIREMO DA QUESTO MOMENTO, LA SQUADRA MERITA UN'ALTRA CLASSIFICA

"Usciremo da questo momento difficile, con Gattuso stiamo lavorando tanto per risalire". Allan parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match dell'Olimpico. "Con l'Inter abbiamo visto segnali positivi nonostante la sconfitta. Abbiamo creato tanto ed abbiamo lottato con la prima in classifica alla pari. Purtroppo è un periodo che al primo errore ci fanno gol". "Non dobbiamo più sbagliare e bisogna migliorare in tutte le fasi di gioco, però siamo sulla strada giusta come gioco e prestazione". "Ci stiamo allenando con tanto impegno, con Gattuso abbiamo un ottimo rapporto. Lui ed il suo staff ci stanno dando tanto e vogliamo ricambiare in campo per arrivare dove meritiamo". "La classifica non rispecchia il nostro valore, meritiamo una posizione diversa ma dovremo dimostrarlo con i risutati". Oggi è il compleanno di Gattuso, cosa gli avete detto: "Beh gli abbiamo fatto gli auguri e scherzato con lui, però poi abbiamo lavorato duramente in campo come sempre. Sabato ci aspetta un match difficilissimo con una Lazio in grande forma". "Sappiamo che giocheremo in un ambiente molto carico contro un avversario lanciatissimo al vertice. Ci sarà da lottare e anche soffrire ma possiamo fare la nostra partita mettendo in campo concentrazione e la nostra qualità". "In questo momento bisogna pensare una gara alla volta. Inutile guardare i distacco dalla zona Champions. Per provare a risalire dobbiamo iniziare a fare risultato sempre". Intanto si avvicina la sfida stellare contro il Barcellona. Ci state pensando? "Ora pensiamo alla Lazio e al campionato. Poi quando arriverà il Barcellona certamente giocheremo senza timore. Undici sono loro e undici siamo noi. E' sicuramente una delle squadre più forte del Mondo, però ci sarà tempo per preparare al meglio questa partita". La Coppa Italia può essere un obiettivo? "Certamente, è una competizione che si gioca su poche gare e tutto può accadere. Il nostro vero obiettivo è ridare entusiasmo ai tifosi e regalare al popolo azzurro le gioie che merita" Fonte: SSC Napoli

09/01/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON LA LAZIO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match dell'Olimpico contro la Lazio per la 19esima giornata di Serie A in programma sabato alle ore 18. La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con attivazione col pallone. Successivamente lavoro atletico finalizzato alla velocità. Di seguito esercizi di possesso palla e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie e lavoro differenziato per Koulibaly. Terapie per Ghoulam. Domani seduta pomeridiana e poi partenza per Roma. Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2020

GATTUSO: STIAMO MIGLIORANDO, SERVE CONTINUITÀ. DOBBIAMO LIMITARE LA LAZIO

"Vedo un netto miglioramento della squadra da quando sono arrivato. Ci vuole continuità per crescere". Gennaro Gattuso parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro la Lazio. "Se guardiamo la mia prima partita contro il Parma e la gara che abbiamo fatto contro l'Inter, si nota chiaramente che abbiamo visto un Napoli nettamente diverso". "Stiamo cominciando ad esprimerci come piace a me, ma bisogna proseguire con convinzione su questa strada. C'è bisogno di fare qualche risultato importante, per me la chiave mentale sta tutta qua". Domani affrontate forse la squadra più lanciata in campionato: "Sì, la Lazio è un'ottima squadra, ha qualità nei singoli e grande forza in questo momento. All'inizio del campionato, però, hanno fatto fatica a carburare, poi son venuti fuori. Ecco, questo è un esempio da seguire perchè nell'arco di una stagione si può uscire fuori dai momenti difficili e rendere al meglio" "Io ho piena fiducia di questo gruppo. Sento attorno a me tanta attenzione ed entusiasmo. I ragazzi si stanno impegnando al massimo. Se non fossi soddisfatto dell'atteggiamento di tutti, lo direi tranquillamente. Invece ho una squadra che sta dando tutto per riprendere il percorso che compete alle proprie potenzialità". Come si ferma la Lazio? "Tutte le squadre hanno pregi e difetti. Anche in questo momento così felice per loro, bisognerà andare noi a scavare i piccoli difettucci e limitarne i pregi. Da parte nostra dobbiamo dare continuità alla nostra crescita e soprattutto non commettere errori". "In questo momento bisogna stare calmi e concentrati sul lavoro. Io sono certo che trovando la chiave giusta, poi questa squadra non si fermerà più. Ora, però è il momento di faticare con tutte le nostre forze e attutire i colpi. Poi sono certo che verremo fuori" "Ai miei giocatori chiedo principalmente grandissimo impegno. Posso anche sorvolare su qualche errore tecnico, però chiedo massima voglia e attaccamento alla maglia. Questa è l'unica strada che può portarci a risalire" Infine sul mercato e sull'arrivo di Demme: "Io parlo tutti i giorni con Giuntoli e col Presidente De Laurentiis. Abbiamo un rapporto buonissimo e costante. Sappiamo cosa bisogna fare, però mi occupo solo dei giocatori che ho a disposizione. Per Demme parla la sua carriera, è capitano del Lipsia, ma quando sarà un calciatore a mia disposizione potrò dirvi di più". "Sul mercato abbiamo un dialogo continuo con il Direttore e il Presidente, tutte le componenti stanno lavorando intensamente per cercare di ottenere il massimo. Personalmente sono chiuso al Centro Tecnico dlla mattina alle 8 fino alla sera. E certe volte mi sveglio pure durante la notte..." Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2020

LAZIO - NAPOLI: GARA COMPLICATA PER GLI AZZURRI CHE PERO' DEVONO INVERTIRE LA TENDENZA E FARE RISULTATO

Dopo la sconfitta interna di campionato contro l'Inter, il Napoli è atteso dalla difficile trasferta all'Olimpico di Roma contro la Lazio nel diciannovesimo turno della Serie A .. Sarà una gara difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo campionato dai ragazzi di Simone Inzaghi ma soprattutto per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di mister Gattuso di iniziare a vincere in questo 2020. Una vittoria che dovrà essere di slancio per riportare i partenopei nelle posizioni di classifica che contano. Tornando al match di Sabato alle 18:00 contro i biancoazzurri, il Napoli, considerata le assenze di Meret, Koulibalye Mertens, si schiererà probabilmente con il solito 4-3-3 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Luperto e Maio Rui in difesa; Allan, Zielinski e Fabian Ruiz a centrocampo; Callejon, Milik e Insigne di punta. La partita di campionato contro i nerazzurri ha fatto intravedere una formazione che sul piano tattico potrebbe essere capace di offendere con un 4-3-3 che impone il proprio gioco in fase di possesso ma, purtroppo, ha evidenziato l'incapacità di difendere con equilibrio nella fase di non possesso soprattutto per l'impossibilità dei centrocampisti azzurri di opporre un valido filtro a centrocampo. In quella partita infatti il Napoli è sembrato schierarsi in fase difensiva con tre centrali di centrocampo non troppo votati alla fase di filtro come Fabian e Zielinski ed il solo Allan a cui è richiesta tanta corsa da affiancare alla qualità necessaria in quella zona di campo. Vedremo domani all'Olimpico un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo per migliorare la classifica ed i non lusinghieri risultati in campionato. Gennaro Perna

11/01/2020

LAZIO - NAPOLI: AGLI AZZURRI SERVE UNA GARA PERFETTA PER SOVVERTIRE IL PRONOSTICO

La Lazio di Simone Inzaghi attende all'Olimpico il Napoli reduce dalla brutta sconfitta casalinga con l'Inter. Una gara che ad inizio stagione avrebbe visto la squadra partenopea favorita e che invece oggi, sovvertendo ogni pronostico, la vede in difficoltà nei confronti della compagine capitolina. I biancocelesti stanno avendo un rendimento costante e positivo caratterizzato oltre che dalla conquista della supercoppa italiana anche dall'essere in piena lotta scudetto con Inter e Juventus. Gli azzurri di Rino Gattuso, in formazione d'emergenza ,devono fare di necessità virtù provando a non perdere terreno per il concreto timore poi di essere risucchiati nelle posizioni pericolose di classifica. Infatti per il Napoli, cosa inimmaginabile ad inizio stagione, è più vicina la zona retrocessione che quella della conquista dei posti utili per l'Europa che conta. Meret, Koulibaly e Maksimovic non recuperano e pertanto si farà affidamento ad Ospina nuovamente riproposto titolare tra i pali con di Lorenzo adattato al centro della difesa con Hysai a destra basso. L'allenatore del Napoli riropone la difesa dell'ultima gara con l'Inter che per la verità aveva sofferto non poco l'attacco della compagine neroazzurra, pertanto rimangono forti perplessità su questa soluzione che oltre ad adattare un giocatore, Di Lorenzo, in un ruolo a lui poco congeniale fa perdere la sua spinta determinante sulla fascia destra. Luperto di fianco a Manolas con Mario Rui a sinistra ed appunto di Lorenzo a destra avrebbero forse garantito maggiore equilibrio. Dalla mediana in sù confermata la formazione dell'ultima gara di campionato permanendo l'indisponibilità di Mertens. La Lazio in formazione tipo avendo indisponibile solo Parolo squalificato cercherà la vittoria provando a dare ancora più prestigio a questa stagione. Luis Alberto, Milinkovic, Immobile e Caiceido rappresentano una seria e concreta minaccia alla rimaneggiata difesa partenopea. A Lulic e Lazzari spetterà il compito di supportare l'attacco con grinta e velocità opponendosi a Mario Rui ed Hysai che non stanno vivendo un momento di grandissima forma come d'altronde tutta la squadra partenopea. È attesa una notevole presenza di tifosi in una gara che mantiene comunque inalterato il suo fascino di una classica del campionato italian. Arbitrerà Orsato di Schio con cui il Napoli non trova la vittoria da quel non tanto lontano Atalanta - Napoli dove un guizzo di Mertens portò i tre punti alla compagine azzurra. Francesco Minervino

11/01/2020

LAZIO - NAPOLI 1-0. UN GOL DI IMMOBILE GELA UN NAPOLI POCO INCISIVO.

Diciannovesima giornata di serie A, all'Olimpico la Lazio sfida il Napoli. Match dagli obiettivi diversi, i padroni di casa in un ottimo stato di forma cercano la vittoria per restare agganciato alla vetta della classifica, il Napoli invece vuole uscire dal tunnel dalla crisi e ritornare alla vittoria che manca dal mese di Ottobre. Il tecnico degli azzurri Gattuso deve fare a meno di Meret, Koulibaly, Maksimovic e Mertens. Il modulo è il classico 4-3-3, Ospina tra i pali, coppia centrale Manolas-Di Lorenzo con Hysaj e Mario Rui esterni. A centrocampo Allan, Fabian Ruiz e Zielinski, in avanti Milik con Callejon e Insigne. La Lazio con Correa a mezzo servizio affida l'attacco al capocannoniere Immobile in coppia con Caicedo. Nella prima fase le squadrevsi studiano per trovare la mossa giusta. Al 12' ottimo scambio in area tra Caicedo ed Immobile ma è bravo Mario Rui a chiudere. Il Napoli fatica a trovare lo spazio necessario e si rende pericoloso con Insigne al 28' solamente su calcio piazzato. Sul finale del primo tempo la Lazio ha una doppia occasione con Milinkovic Savic ma Ospina si oppone. La prima frazione si chiude senza reti. La ripresa inizia senza cambi. Gli azzurri nella ripresa sembrano più convinti, ma la retroguardia biancoceleste chiude benissimo. Dopo un'ora di gioca la manovra della Lazio diventa più incisiva creando qualche problema alla difesa azzurra. Al 63' primo cambio per Inzaghi, fuori Caicedo per Cataldi. Al 67' Zielinski ha la palla del vantaggio ma la sua conclusione termina sul palo. La partita non si sblocca, il Napoli ci prova con Insigne ma Strakosha evita il gol. Al 80' secondo cambio per la Lazio, fuori uno stanco Lucas Leica per Berisha. All'82' arriva la doccia fredda, su un retropassaggio grave ingenuità di Ospina che si fa rubare la palla da Immobile che la deposita in rete siglando il vantaggio per la Lazio. Gattuso cerca di dare incisività all'attacco inserendo Llorente per Allan. All'87' Immobile va vicino alla doppietta personale ma Ospina questa volta respinge. Dentro anche Elmas per Callejon. Nei minuti finale entra anche Jony per Luis Alberto e Loano per Insigne. Il match termina con la decima vittoria consecutiva della Lazio, gli azzurri di Gattuso non riescono ad uscire dalla crisi e sprofondano in classifica. Domenico Paradiso

11/01/2020

LAZIO-NAPOLI 1-0: IMMOBILE DECIDE MA CHE ERRORE OSPINA.

Si gioca all'Olimpico, il secondo anticipo della 19esima giornata del girone di ritorno di Serie A. La sfida si conclude 1-0 per gli uomini guidati da Simone Inzaghi, ora a dieci vittorie consecutive, contro un buon Napoli ma autolesionista. I padroni di casa si dispongono con il classico 3-5-2, con Strakosha tra i pali ed il terzetto Felipe-Acerbi-Radu a completamento del pacchetto arretrato. Lazzari e Lulic giostrano ai lati dei mediani Milinkovic-Savic, Leiva e Luis Alberto. Immobile e Caicedo formano il duo d'attacco. Gattuso, invece, risponde con il 4-3-3. Ospina, scalza Meret, in porta; Hysaj e Mario Rui larghi, ai fianchi di Di Lorenzo (adattato) e Manolas al centro. Fabian Ruiz, in cabina di regia, è coadiuvato da Allan e Zielinski. Callejon, Milik e Insigne compongono il settore offensivo. Partita bloccata, sin dalle prime battute. Le squadre tengono bene il campo, senza scoprirsi. La Lazio attacca, alla ricerca costante della profondità e delle verticalizzazioni; gli azzurri tentano di mantenere il baricentro alto e di gestire la sfera con un fraseggio continuo. La prima vera occasione della contesa è di fattura partenopea. Insigne batte una punizione dalla fascia, al 29': un cross che si trasforma in una conclusione mirata all'incrocio dei pali, deviata in corner da Strakosha. I capitolini rispondo con un colpo di testa di Milinkovic-Savic, da calcio d'angolo, che si perde di poco oltre la traversa. Quindi, Allan ci prova con una conclusione potente ma imprecisa a margine di una caparbia percussione palla al piede (33'). Il finale di primo tempo è tutto di marca biancoceleste: grande protagonista Milinkovic-Savic. Il serbo costringe, prima, Ospina all'intervento in due tempi, con una grande conclusione dal limite (42'). E, dopo un minuto, sfiora l'1-0, con un destro "ciabattato", salvato sulla linea da un provvidenziale Di Lorenzo. È l'ultimo brivido della prima frazione di gioco. Il secondo tempo incomincia con gli stessi effettivi in campo. Si gioca a ritmi più elevati, con più sortite offensive e capovolgimenti di fronte. Gli azzurri cercano di colpire sull'asse Callejon-Milik, ma il polacco calcia fuori equilibrio senza creare problemi a Strakosha (52'). Di contro, Luis Alberto, trova il corner con un destro a botta sicura ribattuto dalla difesa rivale. Simone Inzaghi procede con il primo cambio a sua disposizione, al 64esimo: fuori Caicedo dentro Cataldi. Dopo quattro minuti, gli ospiti hanno la chance più grande del match, per portarsi in vantaggio: Zielinski colpisce un clamoroso palo con un destro ad effetto, su cui nulla avrebbe potuto l'estremo difensore laziale. La compagine napoletana, adesso, è in fiducia e gestisce la sfera con precisione e destrezza. Insigne va vicino all'1-0 al 76esimo con una rasoiata di destro, che è disinnescato con un gran riflesso da Strakosha. Quindi, il tecnico biancoceleste richiama in panchina Leiva ed inserisce Berisha (81'). La Lazio, dopo un minuto, trova la rete del vantaggio nella maniera più insperata, con il solito Immobile. Ospina tentenna con la palla, nella sua area di rigore, regalandola al centravanti napoletano, bravo a insaccare anche con la svirgolata di Di Lorenzo nella propria porta. Gattuso si gioca la carta Llorente all'84esimo per Allan. Intanto, all'86', Milik ci prova dalla distanza ma Strakosha risponde alla grande. Immobile, dall'altro lato, si vede chiudere lo specchio della porta dal portiere colombiano. Elmas, allora, prende il posto di Callejon all'88esimo; mentre Luis Alberto lascia spazio a Jony un minuto dopo. Insigne, al 90esimo, ci prova senza demordere, ma il suo tiro al volo è respinto alla grande dal portiere casalingo. Il talento si Frattamaggiore è poi sostituito con Lozano, al 95esimo. Ma è troppo tardi: arriva, così, un'altra sconfitta. Alessandro Alberto Di Porzio

11/01/2020

LAZIO-NAPOLI 1-0: IL COLOSSALE ERRORE DI OSPINA CONDANNA GLI AZZURRI ALLA SCONFITTA

Si chiude con un impegno dal coefficiente di difficoltà altissimo il girone di andata del Napoli. Nell'incontro valevole per la diciannovesima giornata del campionato di serie A gli azzurri, ottavi con ventiquattro punti, affrontano all'Olimpico la Lazio, terza a quota trentanove ma con una partita da recuperare e reduce da una serie di nove vittorie consecutive. Gattuso conferma l'undici schierato contro l'Inter ad eccezione del portiere, ruolo nel quale Ospina rileva l'acciaccato Meret. Inzaghi ritrova a centrocampo sia Leiva che Luis Alberto, assenti per squalifica a Brescia, e sceglie Caicedo, al posto dell'infortunato Correa, come partner di Immobile. Al termine di un confronto sostanzialmente equilibrato i partenopei subiscono una sconfitta che lascia loro l'amaro in bocca per come si era sviluppata la gara ma soprattutto perché anche in questa occasione gli ospiti si condannano praticamente da soli. Ad otto minuti dal novantesimo infatti è clamoroso l'errore di Ospina che su un retropassaggio all'apparenza innocuo invece di rilanciare lungo azzarda un inutile quanto superfluo dribbling su Immobile che in pressing conquista palla e da posizione defilata la spedisce in rete, ventesimo gol per il numero diciassette, con la complicità di Di Lorenzo che non è certo impeccabile in disimpegno. Gattuso, terzo ko per lui in quattro uscite, deve ripartire dalla prestazione positiva della squadra che interpreta una più che buona fase difensiva limitando i pericolosi avanti capitolini e riesce a rendersi pericolosa grazie alla punizione di Lorenzo Insigne nel finale della prima frazione e in più di una circostanza nella ripresa tra cui spicca il palo colto da Zielinski. Nonostante i risultati negativi il gruppo sembra aver intrapreso la strada che le consentirà d'invertire l'attuale trend anche grazie all'arrivo di Demme e Lobotka che andranno ad infoltire il reparto di centrocampo regalando al tecnico i rinforzi richiesti alla società per completare la rosa adeguandola alle proprie esigenze tattiche. Decima affermazione di fila per l'undici allenato da Inzaghi, tredicesimo centro nell'ultimo quarto d'ora, che in attesa di recuperare il match con il Verona si porta a soli tre punti dalla coppia al momento in testa alla graduatoria. Andrea Addezio

11/01/2020

LAZIO - NAPOLI 1 - 0: PALO DI ZIELINSKI, POI OSPINA REGALA IL GOL A IMMOBILE

Nella 19° giornata della Serie A 2019-2020, il Napoli è di scena all'Olimpico contro la Lazio. Negli azzurri mancano ancora Malcuit, Maksimovic, Koulibaly, Ghoulam e Mertens! Gattuso sceglie il seguente 11: Ospina tra i pali; Hysaj, Di Lorenzo, Manolas e Mario Rui in difesa; Allan, Fabian e Zielinski a centrocampo; capitan Insigne e Callejon esterni d'attacco. Milik di punta. Inzaghi punta ancora sul 3-5-2 con Immobile e Caicedo in attacco, mentre Milinkovic-Savic arretra al posto di Parolo. Arbitra Orsato di Schio. Al VAR Pairetto di Torino. Non una gara spettacolare. Il Napoli tiene bene il campo. Al 25' Insigne impegna Strakosha su punizione, mentre la prima parata di Ospina avviene al 39' su conclusione di Milinkovic Savic che si ripete un minuto dopo con Ospina e Di Lorenzo che si salvano. E si va al riposo sullo 0-0. I secondi 45' cominciano con un Napoli molto pimpante. Non vi sono grosse conclusioni in porta da una parte e dall'altra. Al 67' Zielinski prova a esorcizzare la maledizione che sta attanagliando il Napoli da troppo tempo, ma il suo destro a rientrare termina sul palo. È il 16esimo legno quest'anno. E come sempre accade, al primo errore, il Napoli paga dazio. Stavolta è Ospina a non rinviare il pallone, se lo lascia rubre da Immobile che calcia verso la porta. Di Lorenzo non respinge bene e la palla termina in rete. È l'82' minuto. Vantaggio immeritato della Lazio (è proprio il suo anno). Gattuso manda dentro Llorente, Elmas e Lozano. Ma è Insigne il più pericoloso e impegna un paio di volte Strakosha. Al 90' Llorente sfiora il paregio di testa, ma Lulic respinge non sa nemmeno lui come a poco dalla linea. Termina così, 1-0 per la Lazio. Incommentabile una sconfitta del genere. Ormai è una maledizione che si è impossessata del Napoli. Gli altri prendono il palo e poi la palla finisce in rete (vedi l'Inter). Altri ancora hanno i legni della porta a favore (vedi la Roma, con 12 pali a favore). Il Napoli invece ha tutto contro: i legni, gli infortuni, il mercato lentissimo. A quota 24, il Napoli rischia di essere superato da altre squadre e di ritrovarsi risucchiato nella lotta per la salvezza. La prossima gara è, sulla carta,

abbordabile, contro la Fiorentina. Due gare consecutive in casa, ma la seconda è con la Juve. A questo punto, bisognerà recuperare gli infortunati ed inserire i nuovi acquisti. E pregare che la dea bendata si ricordi del Napoli! Vincenzo Perrella

12/01/2020

NAPOLI: IL NUOVO ACQUISTO DIEGO DEMME HA VISITATO IL CENTRO TECNICO

Dopo la gara contro la Lazio, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match di ottavi di finale di Coppa Italia contro il Perugia in programma martedì al San Paolo (ore 15). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio all'Olimpico hanno svolto lavoro di scarico in palestra.Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, sono stati impegnati in riscaldamento col pallone e attivazione in avvio sessione. Successivamente lavoro tecnico individuale e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto 6 contro 6. Younes e Meret sono rientrati in gruppo. Prima apparizione di Diego Demme al Centro Tecnico. Il centrocampista ha visitato la struttura. Fonte e Foto: SSC Napoli

13/01/2020

COPPA ITALIA: DOMANI NAPOLI - PERUGIA. AZZURRI, VIETATO SBAGLIARE

Domani pomeriggio alle 15, al San Paolo, entra nel vivo la Coppa Italia 2019/2020. Il Napoli affronterà il Perugia in un match valido per gli ottavi di finale, con arbitro Massimi di Termoli. Momento simile per le due compagini seppur in categorie differenti, il Perugia in Serie B è ottavo a quota 27 punti. Morale non alle stelle per i partenopei che sono solo undicesimi in Serie A, reduci dalla rocambolesca ed immeritata sconfitta in campionato contro la Lazio di sabato scorso. Non ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, nonostante i prezzi molto popolari voluti dalla società ma i tifosi sperano che saranno gli azzurri in campo a riscaldare i cuori e lo spirito con una prestazione convincente. Difficile, anche se siamo ad un solo giorno dal match, ipotizzare le scelte di Gattuso. Dato per scontato il 4-3-3, è lecito ipotizzare almeno quattro o cinque cambi, nonostante l';importanza che riveste la gara, ad eliminazione diretta, per il passaggio al turno successivo. In difesa potrebbe esserci Ospina ancora tra i pali; Di Lorenzo a destra, con Luperto e Manolas centrali e Hysaj a sinistra; in mezzo al campo, spazio probabilmente a Gaetano che esordirà dal primo minuto e Zielinski ed Elmas a sostegno delle punte; in attacco l'inedito trio Lozano, Younes e Llorente. Se, invece, il mister partenopeo non volesse optare per un turn over così corposo, è chiao che scenderebbero in campo i cosiddetti titolari. Il nuovo arrivato, Demme, potrebbe invece giocare uno scampolo di gara, magari nella ripresa. . Lo straordinario potenziale inespresso del Napoli e la differente categoria dell'avversario lascerebbero propendere il favore del pronostico semplice verso gli azzurrii. Cosmi, dal canto suo, forte di un discreto organico per la categoria e senza l'assillo della vittoria a tutti i costi, ha frecce al suo arco. Il tecnico perugino è capace con la sua grande esperienza di cambiare uomini e moduli e sarà in grado di vendere cara la pelle con l'obiettivo di dare fastidio al Napoli per gli interi 90 minuti di gioco. Gennaro Perna

14/01/2020

COPPA ITALIA, NAPOLI-PERUGIA 2-0. GLI AZZURRI APPRODANO AI QUARTI

Negli ottavi di finale della Coppa Italia 2019-2020, il Napoli ospita il Perugia al San Paolo. In palio i quarti contro la vincente di Lazio-Cremonese. Gattuso sceglie il seguente 11: Ospina tra i pali; Hysaj, Di Lorenzo, Manolas e Mario Rui in difesa; Elmas, Fabian e Zielinski a centrocampo; capitan Insigne e Lozano esterni d'attacco. Llorente di punta. Cosmi, tra gli altri, opta per Iemmello e Falcinelli di punta, presentando Leandro Rosi (già noto in passato al Napoli) con un centrocampo robusto completato da Falzerano, Carraro, Bonaiuto e Nzita, nel modulo 3-5-2. Arbitra Massimi di Termoli. Al VAR Serra di Torino. Partita vibrante sin da subito. Al 2' c'è una sospetta trattenuta in area su Lozano (di Nzita), ma l'arbitro non interviene e il VAR fa altrettanto. Il Perugia non sta a guardare e con Iemmello e Falcinelli tenta di impensierire Ospina. Al 12' si accende il sinistro di Fabian che scalda i guanti a Fulignati. Sul susseguente corner, colpo di testa di un soffio a lato di Manolas. Al 13' miracolo di Fulignati su Lozano tutto solo. Nell'area del Perugia continuano le trattenute dei difensori agli avanti azzurri, ma il VAR ormai sembra spento quando si tratta del Napoli! Al quarto tentativo, Nzita atterra ancora Lozano e stavolta Massimi indica il dischetto per il Napoli. Alla battuta Insigne che al 25' batte Fulignati e porta il Napoli sull'1-0. Al 36' si accende pure il VAR su un tocco di gomito volontario in area di Iemmello (sugli sviluppi di un calcio di punizione). Calcio di rigore e ancora Insigne dal dischetto. È 2-0 per il Napoli. Al 46' gol annullato per fuorigioco a Zielinski. Al 47' rigore oggettivamente allucinante concesso (col VAR) a favore del Perugia: Hysaj tocca la palla col braccio ma dopo che essa aveva già toccato la gamba dell'albanese. Iemmello non batte Ospina che con un gran intervento lascia le cose sul 2-0. Terminano così i primi 45 minuti. La ripresa è molto più tranquilla. Il Napoli controlla, il Perugia fa ciò che può. Cosmi manda dentro un giocatore più offensivo (Dragomir al posto di Bonaiuto). Entra pure Melchiorri per gli umbri, ma soprattutto c'è nel Napoli l'esordio di Demme al posto di Fabian al 64'. Occasioni da gol non ve ne sono fino al 71', quando Falcinelli di testa sfiora il palo. Dopo Konate nel Perugia, entrano Allan e Callejon al posto di Zielinski e Lozano. Termina 2-0 per il Napoli, meglio nel primo tempo mentre sono stati migliori gli umbri nella ripresa. Il Napoli passa il turno. Non una gara indimenticabile. Il compitino. Ai quarti la Lazio o la Cremonese. La missione era tornare alla vittoria e così è stato. Ora bisogna dare continuità e vincere contro la Fiorentina in campionato. Dopo esser tornati alla vittoria al San Paolo in Champions e in Coppa Italia, tocca fare altrettanto in Serie A. Se è possibile, senza errori. Vincenzo Perrella

14/01/2020

NAPOLI - PERUGIA 2-0.GLI AZZURRI AI QUARTI GRAZIE AD UNA DOPPIETTA DI INSIGNE

Entra in scena negli ottavi di finale di Coppa Italia il Napoli nella sfida al San Paolo col Perugia. Gli azzurri che non vincono in campionato dal mese di ottobre cercano di regalare ai tifosi la prima gioia. Il tecnico azzurro deve fare i conti con alcune assenze importanti ma non rinincia al classico 4-3-3. Tra i pali ancora Ospina, in difesa la coppia centrale formata da Manolas e Di Lorenzo, esterni Mario Rui ed Hysay. A centrocampo riposa Allan e spazio a Elmas, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti la punta è Llorente insieme a Lozano ed Insigne. Il Perugia del subentrato tecnico Cosmi all'esordio affida l'attacco alla coppia Iemmello - Falcinelli. Partono subito forte gli azzurri alla ricerca del vantaggio, gli umbri restano sulla difensiva cercando di sfruttare il contropiede. Al 24' ottima combinazione dell'attacco azzurro, palla a Lozano che nel tentativo di calciare viene atterrato ed è calcio di rigore. Dal dischetto si presenta Insigne che spiazza il portiere portando il risultato sull'1 a 0. Forti del vantaggio il Napoli attacca con maggiore incisività alla ricerca del raddoppio, al 35' per un tocco di mano di Iemmello il direttore di gara dopo aver consultato il Var assegna il secondo rigore, ancora Insigne che cambia lato e realizza la sua doppietta personale. Il Perugia di Cosmi cerca di riaprire il match e proprio sul finire della prima frazione ha la possibilità di usufruire di un rigore per tocco di mano di Hysaj, sul dischetto si presenta Iemmello ma un ottimo Ospina si oppone lasciando il risultato fermo sul 2 a 0. Nella ripresa Cosmi mischia le carte, al 55' fuori Buonaiuto e dentro Dragomir. Pochi minuti dopo esce uno spento Iemmello per far spazio a Melchiorri. Il Napoli controlla il match senza problemi mantenendo il baricentro alto. Al 65' primo cambio anche per Gattuso, dentro il neo acquisto Demme e fuori Fabian Ruiz. Il Perugia quando può si riversa in avanti, al 71'Falcinelli manca di un soffia la rete. Cosmi inserisce anche Konaté al posto di Carraro. Gli azzurri hanno il massimo controllo del match, entrano Callejon ed Allan per Lozano autore di un buon match e Zielinski. Elmas va vicino alla terza rete azzurra ma Fulignati è bravo a distendersi. Nel finale più nulla da raccontare. Gli azzurri accedono ai quarti di finale di Coppa Italia dove attendono la vincente tra Lazio e Cremonese grazie ad una doppietta del capitano Insigne. Domenico Paradiso

15/01/2020

CASTELVOLTURNO: NAPOLI IN CAMPO, C'È ANCHE LOBOTKA

Dopo il successo in Coppa Italia sul Perugia, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma sabato al San Paolo per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45).La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono scesi in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra.Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati sul campo 1 inziando la sessione con torelli ed esercizi di attivazione.Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con partitita a campo ridotto. Continuano le terapie per Maksimovic. Lavoro personalizzato per Koulibaly, Mertens e Karnezis. Ghoulam ha svolto parte di allenamento in gruppo e parte personalizzato. Meret ha svolto solo parte della seduta per il persistere del fastidio al fianco sinistro. Luperto è rientrato in gruppo.Primo allenamento al Centro Tecnico per Stanislav Lobotka. Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. TERAPIE PER MERET, PERSONALIZZATO PER MERTENS, KOULIBALY E GHOULAM

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma sabato al San Paolo per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sui campi 2 e 3 iniziando la sessione con una fase di attivazione. Successivamente esercizi di posizionamento tattico e percorsi tecnici. A seguire lavoro finalizzato alla velocità e chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Maksimovic. Lavoro personalizzato per Mertens, Ghoulam e Koulibaly. Meret ha fatto terapie e lavoro in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2020

MILIK: STIAMO LAVORANDO TANTO, PRESTO RIVEDREMO IL VERO NAPOLI

"Stiamo lavorando tantissimo e sono certo che presto rivedremo il vero valore del Napoli". Arek Milik parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss confidando le sue sensazioni sul momento azzurro. "La vittoria sul Perugia e il passaggio del turno in Coppa Italia ci ha dato nuova energia. Adesso faremo di tutto per cercare di superare anche la Lazio ed andare avanti. E' un avversario molto duro ma cercheremo di sfruttare questa possibilità che abbiamo". "La Coppa Italia è certamente un obiettivo di questa stagione, però prima c'è la Fiorentina sabato ed è un'altra occasione per poter ripartire in campionato". "Con Gattuso abbiamo cambiato modo di giocare, siamo passati dal 4-4-2 al 4-3-3 ed i movimenti in campo sono totalmente diversi. Stiamo apprendendo le nuove disposizioni e gradualmente stiamo crescendo come prestazioni". Hai segnato 10 gol in stagione con una media reti-minuti davvero notevole: "Sì, sono soddisfatto e spero ancora di migliorare, però certamente non sono contento in pieno perchè la squadra sta attraversando una stagione non brillante sinora". "Ma la certezza è che daremo il massimo per uscire da questo momento e la strada già si intravede come quella giusta. Abbiamo grande qualità in rosa con calciatori di assoluto valore. Sono arrivati anche dei nuovi innesti e sono sicuro che presto il Napoli tornerà ad esprimersi ai suoi livelli". A febbraio ci sarà la supersfida col Barcellona: "Sono partite affascinanti che si vorrebbero giocare sempre. Sono quelle sfide che un calciatore aspetta nell'arco di una carriera perchè ti danno emozioni e tanta carica". "Ovviamente avremo di fronte una delle squadre più forti del Mondo, ma ce la giocheremo senza timore. Sarà un match difficilissimo, ma il calcio è bello perchè tutto è possibile..." Fonte e foto: SSC Napoli

17/01/2020

GATTUSO: CON LA FIORENTINA GARA DETERMINANTE PER NOI, DOBBIAMO CONQUISTARE I 3 PUNTI

Giornata di vigilia a Castelvolturno. Domani è in programma Napoli - Fiorentina ed oggi, Gattuso ha incontrato i giornalisti per la conferenza pre gara. Di seguito, uno stralcio delle due dichiarazioni: "Pensiamo partita dopo partita. Finora non abbiamo fatto grandi numeri in casa ma dobbiamo essere bravi. La Fiorentina gioca da squadra, tiene bene il campo, corre molto. Per noi, però, è una gara molto importante e siamo concentrati solo sul fatto che dobbiamo portare a casa i 3 punti. Sul fronte dell'attacco abbimo lavorato poco perchè abbiamo dato priorità alla difesa ed al centrocampo. Ma il problema è più generale, è un discorso legato alla squadra nella sua interezza. Demme e Lobotka hanno qualità di palleggio. Demme puo' giocare a 2, il secondo puo' fare anche la mezzala. Si vede che con loro la palla comincia a scorrere velocemente come piace a me. Nessuno ha il posto assicurato, chi merita gioca. Ci sta che qualche volta qualcuno può essere stanco, altri da tempo non giocavano i 90°. Mi piace comunque la sqaudra come sta lavorando e come "pensa" in campo. Tra 15/16 allenamenti vedremo una squadra con più continuità tecnica e fisica. Ora mi mancano giocatori importanti, soprattutto in difesa ma cercheremo di fare il massimo. Dobbiamo essere bravi pure nella "cattiveria". per me significa che non bisogna mollare, incitare ed aiutare il compagno e percepire il pericolo. Insigne è il capitano e si deve assumere anche delle responsabilità come gli altri. Milik ieri ha detto una cosa che mi è piaciuta, sul lavoro che bisogna fare per migliorare. Domani mi aspetto qualcosa in più dai ragazzi. La Fiorentina attacca la profondità e non bisogna dargli campo. Occorre essere attenti, altrimenti potrebbero metterci in difficoltà. Demme voleva venire qua e non è stato facile portarlo. Ha grande personalità, la giusta cattiveria e i tempi di gioco. Può darci una mano insieme a Lobotka. Domani sarà una partita fondamentale, ci giochiamo tanto. Gaetano doveva andare a giocare per crearsi un vissuto. Un minuto, due, qua non gli servivano. Ora deve fare il suo percorso. Ghoulam non sta benissimo, non riesce a dare continuità. Su Hysaj dico che più bravi di lui nell'interpretazione del ruolo ce ne sono pochi. E' agevolato anche per il suo pregresso e ora sta facendo bene. Lobotka è un portatore di palla, diverso da Demme. Hanno più o meno lo stesso ruolo ma lo interpretano in maniera diversa. Fabian è fortissimo, sta sbagliando qualcosina perche' tocca la palla una volta in più. Ha grande qualità, mi piace come fa girare la squadra. Il nostro problema non è andare al tiro, ma è riempire l'area ed essere più bravi nella finalizzazione. Ospina in questo momento è un pochino più avanti di Meret perche' ho bisogno di uscire dal basso. Ma il portiere deve parare e Meret lo fa benissimo. Ora non è al 100 %. La Redazione

17/01/2020

L NAPOLI ATTENDE LA FIORENTINA AL SAN PAOLO. UNICO OBIETTIVO, VINCERE!

Dopo un girone d'andata ricco di delusioni e con il record negativo di punti conquistati nella gestione de Laurentis il Napoli ricomincia in casa il girone di ritorno contro la Fiorentina con l'evidente obiettivo di invertire il trend negativo e dare un senso a questa stagione. Con la squalifica di Mario Rui e la perdurante assenza di Maksimovic, Koulibaly e Mertens e con l'incertezza sulla presenza di Luperto, alle prese ancora con una fastidiosa influenza, Gattuso dovrà fare di necessità virtù alla ricerca della formazione titolare. L'allenatore calabrese sembra preferire tra i pali Ospina a cui probabilmente spetterà la maglia da titolare. La retroguardia vedrà Di Lorenzo nuovamente riproposto nel suo ruolo naturale di esterno basso a destra con Luperto e Manolas centrali ed Hysai adattato a sinistra. Il centrocampo vedrà probabilmente l'esordio di Demme in luogo di Fabian reduce ad oggi di una stagione ben al di sotto delle aspettative, a cui si affiancheranno Zielinski ed Allan. L'attacco, ancora orfano dell'infortunato Mertens, si presenta immutato rispetto alle ultime apparizioni con Callejon Milik ed Insigne. La Fiorentina in ripresa dopo l'avvicendamento tecnico in panchina con Iachini al posto di Montella arriva al San Paolo desiderosa di fare una buona prestazione raccogliendo punti determinanti per una classifica che attualmente non è brillante. Permanendo le assenze pesanti di Ribery e Boateng ancora infortunati la squadra viola si presenta con il neo acquisto Cutrone (in ballottaggio con Vlahovic) e Chiesa in attacco, con Castrovilli e Benassi a supporto a centrocampo. La difesa si presenta ben equilibrata con Caceres, Milenkovic e Pezzella a cui daranno man forte Lirola a destra, Pulgar e Dalbert a sinistra. Ci si attende una discreta cornice di pubblico con Pasqua designato arbitro centrale con Fabbri al var. Francesco Minervino

18/01/2020

NAPOLI - FIORENTINA: AZZURRI A CACCIA DEL SUCCESSO PER INIZIARE LA SCALATA IN CLASSIFICA

Dopo l'incoraggiante vittoria in Coppa Italia contro il Perugia di martedì scorso, il Napoli è atteso dal difficile e delicato ventesimo turno della Serie A 2019/20 al San Paolo contro la Fiorentina di mister Iachini. Prima giornata del girone di ritorno e ricordiamo che all'andata gli azzurri si imposero con un pirotecnico 4 a 3. Gara difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo periodo dai ragazzi in casacca viola ma soprattutto per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di iniziare questo girone di ritorno con una vittoria che dovrà essere di slancio per riportare i partenopei nelle posizioni di classifica che contano. Piccola pillola statistica, il Napoli ha chiuso il girone d'andata con 6 vittorie, 6 pareggi e ben 7 sconfitte in campionato. Mai fatto così male negli ultimi 6 campionati prima dell'attuale. Tornando al match di stasera, il Napoli si schiererà certamente con il solito 4-3-3; probabile l'utilizzo di Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Luperto e Hysaj in difesa; Allan, Fabian Ruiz e Zielinski a centrocampo; Insigne e Milik e Callejon in attacco. La partita di Coppa Italia ha fatto intravedere una formazione che sul piano tattico potrebbe essere cresciuta nell'interpretazione del 4-3-3 voluto da mister Gattuso. In quella partita infatti il Napoli è sembrato schierarsi in fase difensiva con grande ordine e acume tattico che dovrà essere ben interpretato dal giovane Luperto se dovesse essere impiegato dal primo minuto. Dovrà, con il probabile utilizzo di Demme in corso di partita, fare una grande prestazione il centrocampo partenopeo che vedrà Ruiz ancora come vertice basso; con gli esterni offensivi Callejon e Insigne che dovranno saper aiutare Milik per non lasciarlo troppo solo in fase di finalizzazione. Vedremo stasera al San Paolo un Napoli che affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo continuando a consolidare la strada percorsa contro il Perugia per migliorare i non lusinghieri risultati in questo campionato. Gennaro Perna

18/01/2020

NAPOLI-FIORENTINA 0-2: CONTINUA IL PERIODO NERO PER I PARTENOPEI

Gli azzurri cercano la vittoria in casa in campionato dallo scorso ottobre, 2-0 sul Verona. Viola a -3 dai campani e reduci da una vittoria sulla Spal. Gattuso sceglie di posizionare Luperto sulla fascia e Di Lorenzo al centro. Attacco a due per la Viola con Chiesa e Cutrone. Veloce e cinica la Viola che chiude il primo tempo in vantaggio, nonostante le occasioni si siano alternate con quelle dei partenopei. Pericolosissimo prima Castrovilli con un inserimento che di poco frutta il gol, risponde con una girata volante Milik, para Dragowski. Gli azzurri non riescono a non subire gol, al 26' una sponda di Benassi, controllo e tocco veloce di Chiesa per lo 0-1. Zielinski potrebbe subito pareggiare, out di un soffio il sinistro, dall'altro lato Ospina come un felino sulla linea delude Chiesa. Ma l'occasionissima capita a Callejón che taglia e tutto solo di testa incrocia mettendola clamorosamente fuori. È anche sfortunato il Napoli che al 51' colpisce un palo con Insigne. Ospina invece salva sulla volée di Chiesa poco dopo, azzurri che attaccano e rischiano. Il cambio tattico scelto da Gattuso è Lozano-Zielinski; 4-4-2 in campo. Sembrano però gli ospiti ad avere più gamba tenendo lontani gli azzurri dal portiere polacco. Al 74' arriva anche lo 0-2, apertura di Chiesa su Vlahovic che Luperto non va mai a chiudere dandogli spazio e tempo per una gran conclusione. Si avvita Llorente su cross di Di Lorenzo, ma la conclusione è larga. La squadra di Gattuso chiude male facendosi prendere dallo scoramento e sbagliando molto. Vincenzo Capuano

18/01/2020

NAPOLI-FIORENTINA: 0-2. TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI AZZURRI

L'anticipo serale della 18esima giornata di campionato propone al San Paolo lo scontro tra Napoli e Fiorentina. Le due squadre provengono da una prima parte di stagione deludente, gli azzurri necessitano assolutamente di una vittoria per risollevarsi da una situazione di punti e morale molto complicata. Gattuso nonostante le sconfitte con Inter e Lazio, decise da errori individuali, riconferma gli stessi undici anche contro i viola, fuori solo Mario Rui per squalifica. I primi 45' però non sono favorevoli ai partenopei, ancora tanti problemi in fase di impostazione per gli uomini di Gattuso che non riescono a costruire con manovre fluide. Spesso gli attaccanti sono molti distanzi dal primo possesso palla basso e manca un filtro a centrocampo che colleghi i reparti ed offra dinamicità nelle azioni. Gli uomini di Iachini approfittano dei problemi azzurri per passare in vantaggio al 26' con Chiesa, servito in area dopo un cambio di gioco che ha sorpresa la difesa partenopea. Gli ospiti vanno vicini al raddoppio ancora con Chiesa e poi Cutrone. Nonostante le difficoltà il Napoli allo scadere del primo tempo ha la possibilità di pareggiare e va vicino al pareggio prima con Callejon e poi Milik. Nella ripresa non ci sono variazioni di uomini e di gioco, ritmi blandi con il Napoli che cerca di mantenere maggiormente il possesso palla e la Fiorentina ad accelerare appena ne ha la possibilità. Gli azzurri sembrerebbero affidarsi soprattutto ad Insigne, negli ultimi metri è l'uomo più ricercato dai compagni e al 51' colpisce il palo dopo un'azione personale. Gattuso prova a spronare i suoi uomini con un doppio cambio in pochi minuti, dentro il nuovo acquisto Demme e Lozano per Zielinski ed Allan. Tuttavia la vivacità in mezzo al campo è sempre scarsa e la difesa al 74' ha ancora problemi a chiudere sui cambi di gioco della Fiorentina e subisce il 2-0. Questa volta Chiesa taglia il campo con un lancio preciso e trova Vlahovic sulla fascia opposta che, sfruttando una marcatura poco attenta di Luperto, si accentra e col mancino sigla il gol dopo 10 minuti dal suo ingresso in campo. Finisce 0-2, la Fiorentina raggiunge il Napoli a quota 24 punti Gianluca Cotone

18/01/2020

NAPOLI - FIORENTINA 0-2: GLI AZZURRI CROLLANO A PICCO

Nell'incontro valevole per la ventesima giornata del campionato di serie A, la prima del girone di ritorno, il Napoli, undicesimo con ventiquattro punti, affronta Al San Paolo La Fiorentina, quattordicesima a quota ventuno. Inizia per i padroni di casa la seconda fase del torneo in cui l'obiettivo primario e quello di dimenticare la pessima prima parte per provare a risalire la classifica e rientrare così nelle posizioni che qualificano alle coppe europee per la prossima stagione. Gattuso conferma le indicazioni della vigilia per quanto concerne gli uomini ma conferma Di Lorenzo centrale con Hysay a destra e sceglie Luperto per sostituire lo squalificato Mario Rui sull'out sinistro. 3-5-2 per Iachini che si affida al tandem offensivo formato da Chiesa e Cutrone. Continua ormai inarrestabile il declino dei padroni di casa che vengono superati per 2-0 da una formazione viola tatticamente ordinata, ben messa in campo e capace di concretizzare le occasioni create. Gli ospiti proseguono così il momento positivo che nelle ultime tre uscite, da quando l'allenatore marchigiano ha assunto la guida della squadra al posto di Montella, ha consentito loro di raccogliere sette dei nove punti disponibili. A decidere le sorti del confronto le reti siglate da Chiesa, lesto ad insaccare di punta su assist di Benassi dopo una bella manovra corale, al ventiseiesimo della prima frazione e da Vlahovic al ventinovesimo della ripresa con una precisa conclusione di sinistro. Inarrestabile la crisi dei partenopei che collezionano il terzo ko in altrettante uscite in A nel 2020, la quarta battuta d'arresto consecutiva davanti al pubblico amico e consolidano il dato negativo che li vede sempre partire in svantaggio da quando è arrivato Gattuso. I risultati di domani forniranno la dimensione esatta della situazione ma ora è forse il caso di mettere definitivamente da parte le ambizioni di qualsiasi tipo di rimonta europea ed iniziare a guardarsi indietro per mettere al sicuro il traguardo salvezza nel più breve tempo possibile. Martedì arriva al San Paolo, divenuto ormai terra di conquista, la lanciatissima Lazio per i quarti di finale di coppa Italia, l'ultimo obiettivo da provare ad inseguire per provare a dare un senso ad una stagione fin qui disastrosa anche in considerazione del fatto che in Champions il doppio confronto con il Barcellona non lascia molte speranze. Andrea Addezio

20/01/2020

MERCATO: IL NAPOLI ANNUNCIA L'ACQUISTO DI AMIR KADRI RRAHMANI

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo le prestazioni sportive di Amir Kadri Rrahmani e contestualmente di averlo girato in prestito all'Hellas Verona fino al 30 giugno 2020.
Fonte: SSC Napoli

20/01/2020

COPPA ITALIA: NAPOLI - LAZIO SARÀ DIRETTA DAL SIG.MASSA

Sarà l'arbitro Massa di Imperia a dirigere Napoli-Lazio, quarto di finale di Coppa Italia, in programma domani sera allo Stadio San Paolo. Assistenti: Mondin-Di Iorio. IV Uomo: Manganiello. VAR: Nasca-Costanzo La Redazione

21/01/2020

NAPOLI-LAZIO: 1-0. CON SOFFERENZA GLI AZZURRI CONQUISTANO LA SEMIFINALE

Quarti di finale di coppa Italia. Gli azzurri al San Paolo sono chiamati a riscattare una stagione deludente conquistando l'accesso alla semifinale ai danni della Lazio. Seconda sfida in pochi giorni tra le due squadre, Gattuso riconferma il 4-3-3 ma con delle modifiche a metà campo. Dal primo minuto gli ultimi arrivati Lobotka e Demme a completare il tridente con Zielinski. La carica dei tifosi presenti in massa questa sera a sostenere la squadra viene subito premiata dall'impatto convinto ed aggressivo del Napoli sulla gara. Bastano due minuti ai partenopei per passare in vantaggio, è Insigne a trascinare i compagni con una bellissima azione solitaria sulla faccia mancina com rientro sul destro e palla che passa sotto le gambe di Strakosha, 1-0. Gli azzurri dopo il vantaggio pressano ancora alto ma alla prima azione offensiva della Lazio concedono ingenuamente con Hysaj un rigore per fallo su Caicedo. Al 10' dal dischetto va Immobile che scivola al momento del tiro e calcia alto. Ritmi altissimi e nervi tesi, l'importanza della partita porta inevitabilmente a molti scontri duri in mezzo al campo. Al 18' la partita si infiamma: punizione per il Napoli, palla ribattuta e contropiede di Immobile fermato con fallo ancora da un disastroso Hysaj. Seconda ammonizione per il terzino albanese, dopo quella ottenuta in occasione del rigore, Napoli in dieci uomini. Gattuso corre ai ripari ed inserisce Luperto per Lobotka. Intensità alta in mezzo al campo, gioco spezzettato e tanti falli. Intorno alla mezz'ora ripartenza di Zielinski che recupera palla e viene fermato a campo aperto con fallo da Lucas Leiva, ammonizione e subito dopo espulsione per proteste. Ristabilito l'equilibrio numerico in campo. Nel finale di primo tempo gli uomini di Inzaghi alzano la pressione ma non arrivano occasioni utili per i biancocelesti. Nella ripresa a gestiste possesso e ritmi di gara sono gli ospiti, in cerca del pareggio la Lazio costringere gli azzurri ad arretrare molto e difendersi nella propria trequarti. Il palleggio ai biancocelesti riesce bene, sfruttando anche i campi di gioco, tuttavia negli ultimi trenta metri i partenopei si difendono stretti ed ordinati lasciando pochi spazi per le imbucate. A rendersi pericoloso è sempre Immobile, fermato però più volte in posizione di fuorigioco. Il Napoli risponde con accelerate improvvise, sfruttando il campo aperto lasciato dalla Lazio. A venti minuti dal termine è Milik a colpire di testa il palo proprio a termine di una ripartenza sulla fascia destra portata avanti da Di Lorenzo. Gattuso inserisce forze fresche per il finale di gara e sostituisce Callejon per Elmas e Fabian Ruiz per Insigne. Maggiore fisicità e tecnica in mezzo al campo per conquistare palloni e conservare il possesso palla. Negli ultimi sette minuti succede di tutto. All'83' traversa di Immobile, due minuti dopo palo di Mario Rui e, al ridosso del 90', ancora palo della Lazio con Parolo e successiva correzione in rete di Acerbi, gol annullato per fuorigioco. Finisce 1-0, partita dalle mille emozioni e con risultato sempre in bilico. Gli azzurri approdano alla semifinale di coppa Italia. Gianluca Cotone

21/01/2020

NAPOLI - LAZIO 1 - 0. INSIGNE SEGNA, IMMOBILE SBAGLIA UN RIGORE. AZZURRI IN SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

Quarti di finale di Coppa Italia al San Paolo si sfidano il Napoli e la Lazio. Sfida dall'alta posta in palio, gli azzurri cercano la vittoria per inseguire un trofeo che potrebbe essere importante visto il cattivo andamento in campionato. La Lazio vuole continuare a stupire ed andare avanti anche in questa competizione sulla scia degli ottimi risultati in campionato. Il tecnico del Napoli dopo le brutte prestazioni in campionato opta per alcuni cambi viste anche le assenze degli infortunati Koulibaly, Maksimovic, Mertens ed Allan. Tra i pali confermato Ospina, in difesa ancora una volta la coppia centrale è composta da Manolas e Di Lorenzo con Mario Rui ed Hysaj esterni. Sulla linea mediana esordio per i due neo acquisti Demme e Lobotka che affiancano Zielinski. In avanti il solito trio con Insigne e Callejon a supporto della punta centrale Milik. La Lazio senza Correa si affida alla coppia Caicedo - Immobile per cercare i gol qualificazione. Parte subito in avanti il Napoli, al 2' il capitano Insigne con un'ottima giocata entra in area, supera Luiz Felipe ed insacca alle spalle di Strakosha portando il risultato sull'1 a 0. Gli ospiti non ci stanno ed al 7' ci vuole un buon Ospina ad evitare il gol di Milinkovic Savic, sugli sviluppi della stessa azione Immobile serve il compagno di reparto ma un intervento di Hysaj viene giudicato falloso ed è calcio di rigore. Sul dischetto Immobile che scivola mentre calcia alzando il pallone sulla traversa. La partita è molta intensa ed al 19' gli animi si accendono per un intervento ancora di Hysaj su Immobile che gli vale il secondo giallo con conseguente espulsione. Al 22' Gattuso corre ai ripari inserendo Luperto per Lobotka. Al 25' viene ristabilita la parità numerica per l'espulsione di Lucas Leiva per proteste dopo aver ricevuto prima il giallo. Nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione il match si gioca ad alta intensità con la Lazio che controlla col possesso palla e gli azzurri leggermente bassi nella propria metà campo. i primi 45 minuti si chiudono con il vantaggio del Napoli grazie al gol di Insigne. Nella ripresa al 54' Inzaghi inserisce Correa al posto di Caicedo per cercare di dare più fantasia all'attacco biancoceleste. La coppia con Immobile sembra funzionare, al 61' una conclusione del capocannoniere della serie A termina di poco a lato. Gattuso rinforza il centrocampo al 68' cambiando Callejon con Elmas. Al 70' ci vuole il palo per fermare il raddoppio azzurro dopo un colpo di testa di Milik. Inzaghi cambia Radu con Patric e dopo pochi minuti Lilic con Jony. La Lazio controlla il gioco alla ricerca del pari, ed il tecnico azzurro inserisce Fabian Ruiz per Insigne. All'84' il serbo Milinkovic Savic serve Immobile che di destra colpisce in pieno la traversa. Il Napoli quando può affonda ed all'85' è Mario Rui a colpire il palo. Partita ad alta intensità e dalle grandi emozioni, all'88' arriva il quarto legno del match con Lazzari, e nel proseguimento dell'azione la rete annullata di Acerbi dopo l'intervento del Var. La Lazio prova ad arrivare al pari per prolungare il match ai tempi supplementari ma la retroguardia azzurra chiude bene. Il match termina sull'1 a 0,in semifinale ci va il Napoli dove affronterà la vincente di Inter - Fiorentina. Domenico Paradiso

21/01/2020

COPPA ITALIA NAPOLI-LAZIO 1-0: INSIGNE SPEDISCE I SUOI IN SEMIFINALE

Hanno eliminato rispettivamente, Perugia e Cremonese, ora Napoli e Lazio si ritrovano al San Paolo per i Quarti di Finale di Coppa Italia. Gattuso schiera per la prima volta dall'inizio, Demme e Lobotka, con Zielinski. Inzaghi sceglie la formazione migliore, nonostante il derby in programma nel week-end. È fiammante l'inizio azzurro che si porta in vantaggio dopo soli due minuti con Insigne che dribbla in area e tira sul palo lontano, Strakosha non ci arriva neanche stendendo la gamba. Accade poi di tutto tra le occasioni timide biancocelesti ed un Napoli che non trova conclusioni buone verso la porta avversaria. Innanzitutto Immobile scivola sul dischetto tirando alto il rigore del pari al 10', poi Hysaj e poco dopo Leiva, lasciano le due compagini in dieci. Partenopei coraggiosi e più ordinati nel palleggio rispetto alle ultime uscite. Positivo Demme, Zielinski fa quello che dovrebbe sempre fare con i suoi mezzi. Secondo tempo ricco di emozioni. Il Napoli ci mette i muscoli, la Lazio segna due volte in off-side. Prende anche una traversa con Immobile ed un palo con Lazzari, a rispondere, il legno a giro di destro di Mario Rui. Milik, partita di sacrificio la sua, avrebbe potuto metterla in ghiaccio, ma Strakosha con l'ausilio del palo salva i suoi al 71'. Non basta il coraggio agli uomini di Inzaghi, i campioni in carica vengono eliminati da un Napoli che torna a far cantare i suoi tifosi. Vincenzo Capuano

21/01/2020

NAPOLI-LAZIO 1-0 : GLI AZZURRI VOLANO IN SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

Sfoderare una prestazione che consenta di dimenticare la sconcertante prova di sabato contro la Fiorentina e di avere la meglio sulla rivale più in forma del momento per continuare ad inseguire l'unico obiettivo che sembra al momento più alla portata in una stagione fin qui davvero disgraziata. Questi gli obiettivi del Napoli che nel primo dei quarti di finale di coppa Italia riceve al San Paolo la Lazio. Entrambe le contendenti hanno guadagnato l'ingresso tra le migliori otto della competizione superando nel turno precedente due compagini di serie B, rispettivamente Perugia e Cremonese. Gattuso conferma ancora Ospina tra i pali, recupera Mario Rui e a centrocampo lancia dal primo minuto il tandem Demme - Lobotka. In attacco spazio al trio Callejon-Milik-Insigne. Inzaghi rinuncia a Luis Alberto, non convocato e sostituito da Parolo, e sceglie ancora Caicedo, parte in panchina Correa, come partner di Immobile. La gemma firmata da Lorenzo Insigne in avvio , settimo centro stagionale per il numero ventiquattro, griffa l'1-0 che consegna agli azzurri il passaggio alle semifinali, turno nel quale affronteranno la vincente di Inter-Fiorentina, in programma mercoledì prossimo. Dopo due minuti dal fischio d'inizio il capitano s'incunea in area avversaria, salta il diretto avversario e brucia di precisione Strakosha sul secondo palo. In un primo tempo davvero pirotecnico per le emozioni che si susseguono in rapida sequenza il bomber biancoceleste divora il rigore del possibile pareggio scivolando in maniera davvero goffa sul pallone. Gattuso può annotare certamente i progressi di una squadra che entra sul terreno di gioco con la giusta grinta, combatte su ogni pallone senza disunirsi nemmeno quando l'arbitro Massa espelle Hysaj, ancora una volta deficitaria la prova del terzino albanese, e sembra aver trovato la giusta quadratura tattica con l'impiego di Demme, elemento che garantisce ordine e geometria nel ruolo di vetice basso del centrocampo a tre. Doveroso rilevare che l'espulsione comminata a Leiva, rosso che ristabilisce la parità numerica, scaturisce da un errore arbitrale perche il recupero di Leiva su Zielinski appare ai più regolare. Fondamentale ora continuare sulla stessa lunghezza d'onda a partire da domenica quando a Fuorigrotta arriverà la Juventus in una sfida che al momento appare proibitiva ma che con lo spirito esibito stasera potrebbe riservare qualche sorpresa positiva. Andrea Addezio

22/01/2020

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. INFERMERIA ANCORA PIENA.

Dopo il successo sulla Lazio, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri prearano il match contro la Juventus in programma domenica 26 al San Paolo alle ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico in palestra per coloro che hanno giocato dall'inizio in Coppa Italia. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati sul campo 3 in una prima fase di torelli ed esercizi di attivazione. Successivamente seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie e lavoro personalizzato per Maksimovic, Mertens, Ghoulam e Koulibaly. Terapie per Younes e Allan. Fonte e foto: SSC Napoli

23/01/2020

NAPOLI - JUVENTUS: ARBITRERÀ IL SIG. MARIANI

Per dirigere Napoli - Juventus, in programma domenica prossima alle 20,45, è stato designato il Sig. Mariani di Aprilia. Gli Assistenti saranno Manganelli-Giallatini. IV Uomo: La Penna. VAR: Rocchi-Del Giovane. La Redazione

23/01/2020

OSPINA: LA VITTORIA CON LA LAZIO CI HA DATO ENERGIA, ORA RISALIRE IN CAMPIONATO

La vittoria contro la Lazio è stata importante e ci ha dato energia". David Ospina parla ai microfino di Radio Kiss Kiss del momento azzurro. "Era un successo che volevamo fortemente per fare strada in Coppa Italia, però adesso dobbiamo mettercelo alle spalle e pensare solo al prossimo match contro la Juventus". "Sicuramente non basta il successo in Coppa, l'obiettivo è risalire la classifica in campionato e dovremo dare il massimo lavorando sempre con questa intensità". "Sappiamo che affronteremo la squadra probabilmente più forte d'Italia, sarà sfida dura ma anche stimolante. Noi dobbiamo pensare ad esprimerci al meglio delle nostre possibilità e poi vedremo cosa dirà il campo". "Il Napoli ha un gruppo unito e anche noi tre portier siamo una piccola famiglia. Io, Meret e Karnezis siamo amici, ci aiutiamo e cerchiamo di farci sempre trovare pronti per la squadra". Sui nuovi arrivati in casa azzurra: "Demme e Lobotka ci daranno una grande mano, sono

due ottimi centrocampisti, hanno forza e qualità. Abbiamo una rosa competitiva e dovremo dimostrarlo in campo cercando di rialzarci al più presto in classifica. A partire da domenica..." Fonte e foto: SSC Napoli

24/01/2020

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON LA JUVE

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico.Gli azzurri prearano il match contro la Juventus in programma domenica 26 al San Paolo alle ore 20.45 per la 21esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con serie di torelli e attivazione. Successivamente esercitazioni tecnico tattiche per reparti. Di seguito combinazioni di gioco e tiri in porta. Terapie e lavoro personalizzato in campo per Ghoulam. Terapie e lavoro personalizzato in palestra per Allan e Younes. Lavoro in palestra per Mertens. Koulibaly ha svolto la prima parte di esercitazioni sulla linea difensiva in gruppo e parte della sessione personalizzato. Maksimovic ha svolto gran parte di allenamento con il gruppo e parte personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

25/01/2020

NAPOLI . JUVENTUS: PER GLI AZZURRI CONTA SOLO VINCERE

Il ritorno di Sarri al San Paolo coincide con il punto più basso, come prestazioni sportive, toccato dal Napoli negli ultimi anni. La squadra partenopea ormai galleggia a metà classifica apparendo solo la brutta copia di quella compagine ammirata nelle ultime stagioni. La vittoria contro la Lazio e l'ingresso in semifinale di coppa Italia potrebbe essere la svolta per gli uomini di 'Ringhio' Gattuso. La corsa al botteghino e lo stadio quasi tutto esaurito per la sfida di domenica sera testimoniano con il ritorno degli ultras e del grande pubblico all'impianto di Fuorigrotta che la passione e l'entusiasmo erano solo sopiti per i colori azzurri. Permanendo l'indisponibilità di Koulibaly, Mertens ed Allan, Gattuso proporrà probabilmente nuovamente la stessa squadra vittoriosa contro la Lazio. L'esperimento di Di Lorenzo centrale con Manolas ed esterni a sinistra Mario Rui ed a destra Hysai dovrebbe essere nuovamente riproposto ma con l'incognita Maksimovic, finalmente recuperato, che potrebbe riportare il giocatore ex Empoli nel suo ruolo naturale di esterno destro. Centrocampo a tre con l'innesto dei due nuovi acquisti Demme e Lobotka a dare man forte a Zielinski ed a far rifiatare Fabian protagonista fino ad ora di un non brillante campionato. Ad Insigne Callejon e iliMk spetterà il compito di perforare la difesa bianconera ormai ridotta al lumicino da infortuni ed indisposizioni. Infatti , le assenze di Chiellini, Demiral, De Sciglio ed ora anche quasi sicuramente anche di Danilo impongono scelte obbligate all'allenatore bianconero. Difesa a quattro della Juventus davanti a Szczesny con Alex Sandro, Bonucci De Ligt e Cuadrado a destra a cui spetterà il gravoso compito di raccordo tra centrocampo e difesa. La linea mediana bianconera si schiererà con il trequartista Ramsey e con la scelta di Matuidi e Pjanic con l'estromissione iniziale di Rabiot destinato alla panchina. Altra eccellente esclusione sara'probabilmente quella di Higuain con Dybala ed l'insostituibile Cristiano Ronaldo in attacco. Arbitrerà Mariani di Aprilia con Rocchi al var in una gara dal pronostico scontato a favore dei bianconeri ma il Napoli visto nell'ultima gara con la Lazio ha le carte in regola per rendere ancora più emozionante la corsa al tricolore e contemporaneamente dare un segnale di riscossa in questa stagione ad oggi davvero anonima e negativa. Francesco Minervino

25/01/2020

NAPOLI - JUVENTUS, GATTUSO: GARA DIFFICILISSIMA, SERVIRÀ UNA GRANDE PRESTAZIONE

E' la vigilia del match con la Juventus e, nella sala stampa del Centro Sportivo di Castelvolturno, Gattuso ha incontrato la stampa per la cconferenza pre gara. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: " La partita con la Juve rappresenta tanto, giochiamo con una squadra che crea molto, con grandi campioni, che negli ultimi mesi sta giocando bene. La nostra coperta è corta e loro hanno tanta qualità. Per noi rappresenta tanto e abbiamo il dovere di fare una grande partita al cospetto dei nostri tifosi, il cui entusiasmo ci agevolerà senz'altro. Sulla formazione non dico nulla, spero che domani Maksimovic possa essere in panchina. Per gli altri, occorrerà ancora qualche giorno. Mi interessa avere giocatori motivati, che amano la maglia. Devo pensare ad oggi, per il futuro c'è tempo. La gara con la Lazio deve essere un punto di partenza per noi. Sarri per me è uno dei migliori allenatori al mondo, bravissimo. Da parte mia c'e' grande stima e lo seguo con attenzione e piacere. La Juve è diversa dalla Lazio. I bianconeri hanno grande tecnica e fisicità, dovremo essere bravi a coprire le linee di passaggio. E' una gara molto più complessa. Non preparo discorsi motivazionali. Io, due ore prima della partita, parolo con i giocatori e dico loro quello che ho visto nella settimana. Demme fa diventare facile le cose difficili. Sa muoversi, non s'inventa nulla, sa stare in campo ed è forte mentalmente. In campionato abbiamo fatto una fatica pazzesca. Ci manca continuità, ecco dobbiamo andare alla ricerca di questo. Allan ha stretto i denti, oggi invece dobbiamo fare giocare gente che sta al 100 %. Dobbiamo giocare in un modo quando abbiamo il possesso ed in maniera differente quando invece siamo in fase di non possesso. Insigne è uno dei maggiori talenti del calcio degli ultimi 10 anni. Deve incidere, deve sempre giocare con la qualità che ci ha fatto vedere con la Lazio. E' vero che Milik è isolato, ma l'utilizzo contemporaneo di Llorente non lo vedo molto. Vi ho detto che le due linee a 4 non mi piacciono, pero' sono d'accordo sul fatto che Milik è isolato in avanti." La Redazione

26/01/2020

NAPOLI-JUVENTUS: 2-1. GLI AZZURRI TORNANO ALLA VITTORIA, ZIELINSKI E INSIGNE DECIDONO IL MATCH

Il posticipo della 21esima giornata di campionato propone al San Paolo il big match tra Napoli e Juventus. Seppur rispetto gli scorsi anni non si tratti di una sfida scudetto, lo scontro tra queste due formazioni è sempre affascinante come lo dimostra il rocambolesco risultato della gara d'andata, 4-3. Gattuso spinge sul 4-3-3 confermando in mezzo al campo tanta fisicità con Demme, Fabian Ruiz e Zielinski. Difesa e attacco invece inalterate rispetto le ultime uscite. Gli uomini di Gattuso cominciano bene, pressione alta dei partenopei che chiude nel primo quarto d'ora i bianconeri nella propria trequarti. Il Napoli cerca il palleggio prolungato, iniziando le manovre soprattutto con i terzini per allargare il gioco e cercare di arrivare al cross dal fondo. La Juventus risponde con alcune ripartenze condotte maggiormente sulla fascia destra dove spinge forte Cuadrado. Per entrambe le compagini nei primi 45' sono ai margini delle azioni i due pilastri offensivi, Higuain e Milik poco coinvolti anche a causa di molte trame orizzontali piuttosto che ricercare la verticalizzazione. Primo tempo che si conclude con tanti scontri a metà campo, poco gioco fluido e zero occasioni nitide. La ripresa comincia con maggior intensità per entrambe le squadre e con linee leggermente più lunghe. Ne approfittano infatti le due formazioni per colpire soprattutto in contropiede sfruttando gli spazi aperti. Intorno all'ora di gioco arrivano i primi due squilli dei quali uno è vincente. Ronaldo salta Hysaj e si avventa indisturbato verso Meret, serve Higuain che però tira centrale. Proprio il portiere azzurro fa ripartire l'azione offensiva che si conclude con il tiro dalla distanza di Insigne respinto da Szczesny e corretto in rete da Zielinski, 63' 1-0. Il gol carica tifosi e giocatori che continuano a difendere con il pressing alto impedendo ogni impostazione agli avversari. Gli uomini di Sarri provano a reagire ma le idee sono molto confuse, tanti lanci nel vuoto e poca organizzazione ad inizio manovre. Difficoltà bianconere causate anche dalla pressione incessante degli azzurri che, nell'ultima parte di gara, fa girare velocemente la palla e correre a vuoto la Juventus. Senza nessun rischio il Napoli gestisce la partita e negli ultimi minuti trova il meritato raddoppio. A cinque minuti dal termine è Insigne a chiudere la partita con una bella girata in area, 2-0. La svista difensiva partenopea al 90' che porta al gol di Ronaldo non compromette la partita. Finisce 2-1. Tre punti importanti in un momento decisivo della stagione. Gianluca Cotone

26/01/2020

NAPOLI - JUVENTUS 2-1. GLI AZZURRI BATTONO LA JUVENTUS GRAZIE ALLE RETI DI ZIELINSKI ED INSIGNE

Al San Paolo nel posticipo serale della ventunesima giornata si affrontano il Napoli di Gattuso e la capolista Juventus. Partita che segna il ritorno di Sarri davanti ai suoi ex tifosi. Gli azzurri cercano la vittoria davanti ai propri tifosi che manca da molte giornate. Gattuso deve fare a meno di alcune pedine fondamentali come Koulibaly, Allan e Mertens. Il tecnico azzurro non rinuncia al classico 4-3-3, tra i pali torna Meret, davanti a lui la coppia Di Lorenzo - Manolas con Mario Rui e Hysaj esterni. A centrocampo la regia è affidata a Demme insieme a Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti Insigne e Callejon a supporto di Milik.Il tecnico dei bianconeri invece si presenta con un modulo super offensivo col tridente Higuain, Dybala e Cristiano Ronaldo. Il Napoli parte forte e cerca di penetrare per vie centrali utilizzando poco le fasce. La Juventus quando può sfrutta le ripartenze ma la retroguardia azzurra chiude bene gli spazi. La prima frazione si chiude senza reti e con nessuna occasione di rilievo da entrambe le parti. La ripresa inizia senza cambi nelle due squadre. Al 49' Sarri effettua il primo cambio inserendo Rabiot per Pjanic. Il match non si sblocca, si fatica a trovare lo spunto vincente. Al 61' ci prova la Juventus con una buono scambio tra Ronaldo ed Higuain ma la conclusione dell'argentino viene bloccata da Meret. Sul versante opposto, Insigne da fuori cerca l'angolo, si oppone Szczesny ma arriva Zielinski che mette in rete portando in vantaggio il Napoli. Al 68' esce un ottimo Demme, dentro Lobotka. Sarri cerca rendere la manovra bianconera più incisiva ed al 72' inserisce Douglas Costa e Bernardeschi per Dybala e Matuidi. All'80' esce l'autore del gol Zielinski per far spazio ad Elmas. All'86' attacco azzurro, tiro cross di Milik, palla a Callejon che serve Insigne al centro dell'area che a volo realizza la rete del 2 a 0. Nei minuti finali spazio anche a Llorente al posto di Milik. La Juventus non ci sta a perdere ed al 90' riapre il match con una rete di Ronaldo servito in maniera millimetrica da Bentancur. Al 93' ci prova Higuain ma Meret blocca. Non c'è più tempo, il Napoli rinasce e batte la Juventus. Domenico Paradiso

26/01/2020

NAPOLI-JUVENTUS 2-1: SARRI NON SUPERA L'ESAME SAN PAOLO

La Juventus cerca l'allungo sull'Inter e lo fa in casa di un Napoli in difficoltà in campionato. Quasi obbligate le scelte di Gattuso, Sarri posiziona Dybala dietro la coppia Ronaldo-Higuain. Primo tempo di contenimento e contropiede degli azzurri, molto ordinati e che in qualche modo contengono i possessi bianconeri. Un colpo di testa di Milik su corner si alza di pochissimo, poi nessuna grande occasione da una parte e dall'altra. Verso la fine del primo tempo un'incornata di Ronaldo finisce alta. Tante interruzioni di Mariani, poche conclusioni da ambo le parti. Napoli un po' troppo indeciso negli ultimi metri. Più votata all'attacco la squadra di Gattuso nella ripresa, è un tiro dal limite di Zielinski a preoccupare la Juventus che al 63' si arrende per la prima volta. Tiro forte di Insigne che Szczesny devia verso l'area, Zielinski ci arriva prima di Cuadrado e la mette dentro. Abbastanza sterili gli attacchi della capolista, il Napoli non rinuncia al palleggio. All'86', la chiude Insigne, con un tiro al volo su cross di Callejón. Al 90' Di Lorenzo e Rui lasciano lo spazio a Ronaldo che entra in area e con una zampata la riapre. Finisce però sulla rovesciata centrale di Higuain la partita, azzurri che tornano a vincere in campionato. Vincenzo Capuano

26/01/2020

NAPOLI - JUVENTUS 2 - 1: ZIELINSKI ED INSIGNE FIRMANO IL RITORNO AL SUCCESSO

Trovare la doverosa continuità di rendimento dopò la prova d'orgoglio offerta in Coppa Italia Contro la Lazio e conquistare un risultato di prestigio che consenta alla squadra di sbloccarsi definitivamente dal punto di vista psicologico per iniziare a riguadagnare terreno in classifica. Nell'incontro valevole per la ventunesima giornata del campionato di serie A, la seconda del girone di ritorno, il Napoli, tredicesimo con ventiquattro punti, riceve al San Paolo la Juventus, capolista a quota cinquantuno. Scelte di formazione condizionate dalle diverse assenze per infortunio, recupera ma parte dalla panchina il solo Maksimovic, in casa partenopea. Gattuso rilancia tra i pali Meret al posto dell'influenzato Ospina, conferma Demme come vertice basso a centrocampo e risolve a favore di Fabian Ruiz il ballottaggio con Lobotka. In attacco partono ancora una volta titolari Callejon, Milik ed Insigne, reduce dalla splendida prova di martedì. Sul versante opposto Sarri, grande ex di giornata, lancia dal primo minuto Higuain al posto di Ramsey per un 4-3-3 che vede contemporaneamente in campo i suoi tre fuoriclasse offensivi. Le reti siglate da Zielinski al diciottesimo della ripresa e da Insigne al quarantunesimo firmano il ritorno al successo degli azzurri che interrompono così la serie di tre battute d'arresto consecutive, si portano a ventisette punti e rientrano in piena corsa nell'ingarbugliata lotta per il sesto posto. Il polacco è lesto a ribadire in rete la difettosa respinta del portiere ospite sul tiro da fuori di Insigne che a quattro minuti dal novantesimo

spedisce in rete calciando al volo su cross di Callejon, aiutato dal tocco di De Ligt. Inutile al novantesimo il gol che consente a Ronaldo di andare a segno per l'ottava partita di fila. Se per iniziare a risalire la china la squadra aveva bisogno di una scossa dal punto di vista psicologico che desse la necessaria continuità anche al successo ottenuto in Coppa nulla di meglio che infliggere la seconda sconfitta in campionato alla capolista. Perfetta l'organizzazione predisposta da Gattuso che ha schierato una squadra molto attenta con le linee di difesa e centrocampo ben strette tra loro per formare densità nella propria trequarti allo scopo di non concedere spazio alla qualità dei campioni juventini. Impeccabile la tenuta della retroguardia che ha tenuto botta per novanta minuti ai quotati rivali ad eccezione dell'ultima azione anche se è doveroso dire che questa sera i giocatori di Sarri non hanno sicuramente offerto la loro miglior prestazione. Sul fronte offensivo ottima la capacità di sfruttare le occasioni concesse con il cinismo tante volte mancato ma ora è doveroso affrontare con la stessa concentrazione ed intensità tutte le altre partite, già a partire dal match di lunedì prossimo a Genova contro la Sampdoria. Andrea Addezio

28/01/2020

LA SSC NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI MATTEO POLITANO

Il Napoli annuncia l'acquisizione delle prestazioni sportive di Matteo Politano con la formula del prestito con obbligo di riscatto. LA SCHEDA Matteo Politano è nato a Roma il 3 agosto del 1993. Cresciuto nelle giovanili della Roma ha debuttato tra i professionisti con il Perugia in Lega Pro prima di passare al Pescara in Serie B. Il suo esordio in Serie A avviene nella stagione 2015/16 con la maglia del Sassuolo. In Emilia gioca tre stagioni collezionando 110 presenze tra campionato e coppe. Poi il passaggio all'Inter dal 2018 fino al gennaio 2020. Politano vanta anche 3 presenze in Nazionale con un gol. Fonte e Foto: SSC Napoli

29/01/2020

NAPOLI - BARCELLONA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 12 DI DOMANI

I biglietti per la gara di Champions League Napoli – Barcellona che si disputerà il 25 Febbraio 2020 ore 21.00 presso lo Stadio San Paolo di Napoli saranno posti in vendita a partire da Giovedì 30 Gennaio 2020 ore 12.00. In una prima fase, e precisamente dalle ore 12.00 di Giovedì 30 Gennaio 2020 alle ore 23.59 di Giovedì 6 Febbraio 2020, la vendita sarà riservata ai soli abbonati della stagione sportiva 2019.20, i quali avranno la possibilità di acquistare il biglietto con il diritto di precedenza. A partire dalle ore 10 di Venerdì 7 Febbraio 2020 la vendita sarà libera, anche per i posti non acquistati in precedenza dagli abbonati. Per tutti i possessori di Fidelity Card, i titoli potranno essere caricati in modalità digitale presso tutti i punti vendita abilitati, esibendo la fidelity, oppure, comodamente da casa, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it. Per i possessori della Club Azzurro Card e della Fan Away, si consiglia di verificarne la scadenza. Qualora la card risulti scaduta sarà necessario dotarsi della nuova Fidelity Card SSC Napoli “Fan Stadium Card”, acquistabile on line, collegandosi al sito ufficiale www.sscnapoli.it PREZZI Napoli vs Barcellona Tribuna Posillipo € 250,00 Tribuna Nisida € 190,00 Tribuna Family € 120,00 (adulto)/ € 40,00 (under 12) Distinti € 130,00 Curve € 70,00. Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. ACQUISTO ON LINE La SSC Napoli ricorda che per i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card, Fan Away e Fan Stadium Card è possibile acquistare anche on line. Per effettuare l’acquisto è sufficiente collegarsi al sito web ufficiale della SSC Napoli, www.sscnapoli.it e cliccare nella sezione "insieme allo stadio" oppure accedere direttamente dal banner “ticket on line” presente nella home page del sito ufficiale SSC Napoli. Gli utenti saranno indirizzati al sito TicketOne https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 , nel quale, dopo essersi registrati, potranno acquistare il biglietto caricandolo elettronicamente sulla Club Azzurro Card (Tessera del Tifoso) o Fan- Away (Fidelity Card) o Fan Stadium Card (Fidelity Card). Alla transazione potranno essere aggiunte, da Ticketone, commissioni di pagamento. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla Club Azzurro Card, Fan-Away o Fan Stadium Card che, quindi, dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order, inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria Club Azzurro Card, Fan Away o Fan Stadium Card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Da questa stagione sportiva i possessori di tessera del tifoso Club Azzurro Card e di Fidelity Card (Fan Away e Fan Stadium Card) avranno l’opportunità di acquistare i tagliandi attraverso il Call Center http://www.ticketone.it/biglietti.html?affiliate=ITT&doc=campaign&campaign=call_center_892101 Fonte: SSC Napoli

31/01/2020

SSCN, FORMISANO: IL NAPOLI ADOTTA UNA POLITICA DEI PREZZI CHE PREMIA I TIFOSI FIDELIZZATI

Alessandro Formisano, Head of Operations, Marketing e Sales della SSC Napoli ha parlato ai microfoni di Radio Kiss Kiss in ordine all’argomento riguardante i prezzi per la sfida con il Barcellona e in generale sulla politica adottata dalla Società per premiare gli abbonati. “Quando abbiamo giocato con il Real Madrid abbiamo avuto una forchetta di prezzi che nella fascia più alta prevedeva gli stessi identici prezzi applicati con il Barcellona. C’era una differenza, è vero. In quel caso potemmo applicare una tariffa più economica per chi acquistava con un certo anticipo i tagliandi, scommettendo anche sull’interesse che poteva avere la gara di ritorno al San Paolo, visto che si giocava la prima partita al Bernabeu”. “Questa cosa stavolta non è stata possibile per un motivo che è sotto gli occhi di tutti. Noi dal 6 gennaio al 26 gennaio abbiamo giocato in casa ben 5 volte nell’arco di 20 giorni: con Inter, Fiorentina, Perugia, Lazio e Juventus. Si comprenderà bene che già vendere 5 gare contro anche squadre prestigiose è abbastanza difficile perché l’offerta che fai ai tifosi è circoscritta e ristretta in pochi giorni". “I nostri abbonati, essendo fidelizzati, hanno la possibilità di acquistare con prelazione i biglietti del match contro il Barcellona evitando di fare le file, entrando serenamente in una ricevitoria e comprare il biglietto per il proprio settore di appartenenza. Però voglio evidenziare un aspetto che probabilmente i giornali e molti operatori media non sono riusciti a cogliere. Qui c’è un tema che voglio introdurre quale tema oggettivo e non soggetto a interpretazioni soggettive. E riguardo questo tema, aggiungo, che nessuno deve assumersi la paternità di ciò che sto dicendo perché il Napoli ha sempre adottato questa politica che vado ad enunciare. Oggi posso anticipare che, non appena avremo la certezza della data in cui si giocherà la partita da parte della Lega, i prezzi della semifinale di Coppa Italia Napoli-Inter, per tutti gli abbonati, saranno gli stessi applicati per il quarto di finale contro la Lazio, ovvero 5 euro per le Curve, 10 euro per i Distinti e Nisida e 14 euro per la Tribuna Posillipo”. “Quindi, quando parlo di dati oggettivi dico: noi abbiamo giocato contro la Lazio in Coppa Italia e la Curva costava 5 euro. Ora se un abbonato comprerà la Curva col Barcellona a 70 euro e successivamente quella contro l’Inter a 5 euro, il costo globale fa 80 euro. Questo significa che un tifoso fidelizzato avrà la possibilità in un breve arco di tempo di assistere a tre partite di cartello ad un prezzo medio per la Curva di 26.66 Euro”. “Oggi un tifoso azzurro non rinuncerebbe certo a vedere la semifinale di Coppa Italia. E noi con questa promozione abbiamo premiato la fedeltà degli abbonati, che probabilmente anche senza un prezzo speciale sarebbero comunque andati allo stadio. Anche da un punto di vista strettamente di marketing, oltre che emotivo, ha molto più senso premiare coloro che al San Paolo ci vengono sempre e non solo nelle grandi occasioni. La Società preferisce che l’abbonato sia premiato sotto un punto di vista di continuità affinchè abbia facilitazioni per poter seguire sempre la squadra e non solo per appuntamenti di richiamo”. “Se la Società offre la possibilità di seguire tre partite di assoluto livello ad un prezzo medio di 26 euro significa dare la possibilità ad un tifoso fidelizzato di essere presente ad un costo moderato in tutte le gare. Stesso dicasi per gli abbonati del Settore Distinti. Con la Lazio costavano 10 euro, col Barcellona costano 130 e con l’Inter costeranno nuovamente 10 se sei abbonato. Quindi siamo ad un prezzo medio di 50 euro per 3 partite di cartello, il che mi sembra un prezzo per il quale nessuno si sarebbe dovuto scandalizzare. Noi stiamo semplicemente premiando gli abbonati”. “A questo aggiungiamo che nella gara con la Lazio abbiamo dato la possibilità di acquistare a prezzo ridotto i biglietti di Curva e Distinti anche a coloro che, pur non essendo abbonati, avevano acquistato il biglietto della gara contro la Juve, non certo contro una squadra di terza serie. In sintesi, abbiamo deciso di fare un leggero scalino per fare in modo che gli abbonati siano chiaramente privilegiati”. “Ribadisco che il Napoli ha applicato la stessa logica sempre negli ultimi dieci anni per favorire gli abbonati in Coppa Italia, o applicando prezzi simbolici, come quello di 5 euro, o con prezzi fortemente concorrenziali. Quindi diffido tutti dal dire che questa è una politica nata dalle proteste. Le proteste dispiacciono perché purtroppo molti organi di informazione, lo dico con umiltà, sono stati pervasi dal pregiudizio e non si sono accorti che bastava fare semplici conti tenendo presente la media dei prezzi anche solo delle gare con Lazio e Barcellona”. “Il Napoli ha sempre applicato prezzi calmierati per i tifosi fidelizzati e anche questa volta il Club dimostra che chi viene allo stadio a vedere tre partite di alto livello paga in media un tagliando dal prezzo assolutamente moderato. Onestamente mi è sembrato si sia fatto molto rumore per nulla”. “Questa è una politica di prezzi che premia i tifosi che sono fedeli al Napoli. E credo che con il massimo rispetto sarebbe onesto da parte di tutti dirlo con evidente chiarezza”. Poi Formisano illustra il progetto della “Tribuna Young” destinata agli studenti delle scuole campane. “Si tratta di un tema per me estremamente sensibile. Intanto noi già 8 anni fa abbiamo aperto una tribuna al San Paolo detta “Family” che ha la caratteristica di essere sia contenuta in ordine ai prezzi sia favorevole per gli ingressi facilitati ai gruppi familiari. Poi quest’anno abbiamo creato la Tribuna Young, posta nei Distinti inferiori, per la quale abbiamo deciso di destinare l’intera capienza esclusivamente agli under 14. Questa scelta è partita dalla prima gara di campionato e non già, come potrebbe avanzare qualche detrattore o qualche distratto, perché il Napoli non ha ottenuto buoni risultati ed avrebbe fatto comodo aprire la tribuna ai bambini per avere lo stadio più pieno. No, noi abbiamo raggiunto un accordo questa estate con la direzione regionale scolastica già nel mese di luglio dando la nostra disponibilità a chiudere l’intero settore alle vendite al pubblico. In quel settore non si può comprare il biglietto, perché nella Tribuna Young ci saranno solo gli under 14 delle scuole campane. Quindi il Napoli ha deciso di fare una politica di responsabilità sociale, parole di cui molti si fanno carico ma che nei fatti non trovano poi realizzazione tangibile. Noi invece ci siamo caricati di una responsabilità sociale attraverso la quale per tutte le gare della stagione in quel settore ci sono solo i bambini delle scuole". "Questo è un atto di generosità del Presidente De Laurentiis e di attenzione da parte di tutti coloro che lavorano attorno a questo progetto. Il Napoli, invece, ad inizio stagione ha voluto rinunciare a un potenziale guadagno per favorire l’ingresso dei bambini allo stadio. E dopo uno scouting fatto su tutte le Società italiane, è emerso che a parte Inter e Cagliari per poche partite all’anno, non c’è un solo Club in Italia che rinuncia a 6.200 posti a partita per destinarli ai bambini. E credo che quando si fa una riflessione non solo sulla politica globale dei prezzi ma anche sugli sforzi che compie la nostra Società a tutti i livelli, finanziari e manageriali, per portare i bambini e le famiglie allo stadio, bisognerebbe riconoscere questo enorme merito al Club di Aurelio De Laurentiis”. Fonte e foto: SSC Napoli

31/01/2020

SSC NAPOLI, MAKSIMOVIC: SIAMO RIPARTITI, ORA DOBBIAMO CONTINUARE

La partita con la Juve ci ha dato grande spinta, siamo ripartiti". Nikola Maksimovic parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Dobbiamo subito voltare pagina e proseguire su questa strada. Sicuramente battere i campioni d'Italia ci ha dato grande fiducia ma adesso dobbiamo lavorare ancora con maggiore energia per proseguire sulla strada che abbiamo intrapreso" "Siamo ancora molto indietro in cassifica e non abbiamo dimostrato a pieno il nostro valore. Bisogna stare zitti ed essere concentrati su quello che dovremo fare in campo a partire da lunedì contro la Sampdoria" "Servono punti per risalire, già lunedì ci aspetta una partita difficile e dovremo dare il massimo. Abbiao parlato a lungo con Gattuso. Il primo obiettivo è raggoungere al più presto i 40 punti, poi guarderemo avanti". C'è grande attesa per il match con il Barcellona: "Sì ma la nostra testa ora è solo per la gara di Genova. Dobbiamo sia dimenticare il successo con la Juve, sia la partita che ci aspetta col Barcellona. Dobbiamo vivere alla giornata perchè solo così possiamo riprendere il cammino con continuità". "Ci siamo persi all'inizio della stagione e il terreno da recuperare è tanto. Ovviamente vogliamo raggiungere l'Europa ma per ora non si devono fare calcoli. La partita importante è quella con la Samp". Sei vicino al rientro, come stai? "Sì, l'infortunio è passato, sto bene e sono a disposizione del mister. Ho lavorato tanto e spero da ora in poi di poter dare il mio contributo". E' tornato anche l'entusiasmo dell'ambiente. Vi può dare una carica maggiore per questa seconda fase di stagione? "Noi siamo in debito con i tifosi perchè questa città merita di vedere sempre una squadra che lotta ad alti livelli. Purtroppo sinora non ci siamo riusciti ma la nostra promessa è che daremo tutto per questa maglia fino alla fine della stagione per rivedere il San Paolo che festeggia e per dare ai tifosi le gioie che desideriamo tutti" Fonte e foto: SSC Napoli

01/02/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON LA SAMP. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro la Sampdoria in programma lunedì per il "monday night" della 22esima giornata di Serie A (ore 20.45). Sessione in palestra per il gruppo, mentre sul campo si sono allenati i portieri. Terapie e lavoro personalizzato in campo per Ghoulam. Lavoro personalizzato in campo e palestra per Allan e Politano. Fabian non si è allenato a causa di una sindrome influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2020

IL NAPOLI A GENOVA: CONTRO LA SAMP, CONTA SOLO VINCERE PER RIPRENDERE LA CORSA IN CAMPIONATO

Il monday night di questa settimana vedrà il Napoli impegnato a Genova ospite della Sampdoria di mister Ranieri. Gara particolarmente difficile per la compagine azzurra visto che i blucerchiati sono invischiati nelle zone basse della classifica. I partenopei, reduci dalla doppia vittoria di prestigio con la Lazio e la Juventus, sono pronti a dare un senso a questa stagione risalendo la classifica per rincorrere un posto in Europa ma soprattutto provando a vincere la terza Coppa Italia dell'era De Laurentiis. Il recupero di Maksimovic, Mertens e Koulibaly nuovamente convocati per la gara di campionato potrebbe dare nuova energia per un mese di febbraio ricco di impegni con la ripresa anche della Champions League. Il Napoli nei prossimi cinque turni, con squadre alla portata del club azzurro, ha la concreta possibilità di rimettersi in corsa per l'Europa League non particolarmente distante in classifica. La semifinale di coppa Italia con l'Inter e il match di prestigio con il Barcellona per gli ottavi di champions ci diranno, senza ombra di dubbio, il ruolo esatto che occuperà il Napoli in questa stagione. Con gli acquisti di Tonelli e La Gumina e la conferma della rosa attuale la Sampdoria dell' ex Quagliarella non è disposta a svolgere il ruolo di vittima sacrificale contro un Napoli che sembrerebbe aver cominciato una nuova stagione. Gattuso sembra voler riproporre nuovamente Ospina in porta lanciando Maksimovic centrale di difesa di fianco a Manolas e riconsegnando al suo ruolo naturale di esterno basso a destra di Lorenzo. La linea mediana sarà composta da Zielinski, Demme e Lobotka, in ballottaggio con Fabian reduce da uno stato influenzale. Callejon, Milik ed Insigne formeranno il trio d'attacco con Mertens pronto a subentrare dalla panchina. Gara di fondamentale importanza per il Napoli, è uno dei primi crocevia della stagione: una vittoria convincente potrebbe consegnare al campionato una nuova squadra. Ottima la prevendita al Ferraris di Genova dove si aspetta il pubblico delle grandi occasioni nonostante il giorno feriale. Arbitrerà l'incontro La Penna con Mazzoleni addetto al var. Con l'arbitro della sezione di Roma, il Napoli vanta precedenti positivi: ben quattro vittorie, e coincidenza e curiosità fu la stessa giacchetta nera della gara d'andata terminata anche quest'ultima con una vittoria degli azzurri. Francesco Minervino

02/02/2020

SAMP - NAPOLI, GATTUSO: SONO PREOCCUPATO, I DORIANI SONO FORTI E RANIERI È UN GRANDE ALLENATORE.

Alla vigilia di Sampdoria - Napoli, in programma domani sera alle 20,45 al Ferraris, Gattuso ha incontrato i giornalisti al Centro Tecnico di Castelvolturno. Di seguito, un sunto delle sue dichiarazioni: "Da quando è arrivato Ranieri alla Samp, sono migliorati molto. Difendono bene, lasciano pochi spazi e affrontiamo anche un grande allenatore. Sono preoccupato, per noi è una partita fondamentale e ho detto ai ragazzi di guardare la classifica perche' se portiamo 3 punti a casa potrebbe essere importante per noi. Se dovessimo vincere, ci metteremo in una buona posizione. Ci sarà da soffrire, però. sarà una battaglia. Sono contento del mercato, ho ringraziato Presidente e Direttore Sportivo perchè mi hanno messo a disposizione una squadra competitiva. Fabian ha l'influenza e non sarà convocato, Demme lo stesso e partirà da solo e non con la squadra per non rischiare nulla. Koulibaly cosi cosi, Maksimovic sta bene cosi come Mertens e Allan. Con la Juve abbiamo tenuto bene il campo, siamo stati umili, abbaimo sofferto. E domani voglio vedere la stessa cosa, continuare cosi, senza regalare nulla agli avversari. Non ci deve mancare mai il "veleno". Non mi fido ancora della squadra, nonostante ci sia entusiasmo non bisogna sottovalutare nulla. Sarà una battaglia domani. Non so se la sqaudra ha capito qual è l'attuale dimensione. Ha capito però cosa chiedo loro, negli allenamenti e nelle partite e si mette a disposizione. Stiamo rivedendo un po' quello che facevano con Sarri, anche se noi chiediamo qualche "imbucata" in più per vie centrali. Hysaj è un giocatore importante come gli altri ed è abituato a giocare in un certo modo, quindi può esserci molto utile. Politano ha l'influenza e non sarà a disposizione. E' molto forte, ci darà una mano, puo' essere un valore aggiunto. Le partite si devono giocare, se non ci stai con la testa si può perdere contro tutti." Foto: SSC Napoli La Redazione

03/02/2020

SAMPDORIA-NAPOLI 2-4.MILIK ED ELMAS NEL PRIMO TEMPO, DEMME E MERTENS CHIUDONO I CONTI NELLA RIPRESA

Napoli e Sampdoria chiudono il programma della 22esima giornata di campionato. Il monday match va di scena allo stadio Ferraris con gli azzurri che vogliono ritornare alla vittoria anche in trasferta. Gattuso spinge sul 4-3-3 ed un centrocampo sempre più fisico, in campo dal primo minuto il tridente inedito composto da Elmas, Lobotka e Zielinski. L'approccio alla gara dei partenopei è perfetto, primo quarto d'ora giocato a mille dove il Napoli trova il doppio vantaggio. È Milik di testa a rompere il ghiaccio dopo appena tre minuti sfruttando un ottimo cross di Zielinski. A vantaggio acquisito l'intensità aumenta e al 15' trova il raddoppio Elmas. Da calcio d'angolo il centrocampista azzurro è abile a sfruttare una palla insidiosa in area piccola e spingerla in rete alle spalle dell'avversario, 0-2. Il Napoli è in pieno controllo della gara, le manovre sono fluide e Milik sfiora più volte la doppietta. Al 26' però arriva puntuale la scintilla di Quagliarella. L'ex attaccante azzurro prova la conclusione al volo da limite d'area con Meret che sfiora ma non può impedire che la palla finisca in rete, 1-2. La perla di Quagliarella rianima il morale della Sampdoria che nel finale di primo tempo aumenta la pressione e sfiora il pareggio con il palo colpito da Ramirez da pochi metri. Nella ripresa le squadre si allungano gradualmente, i padroni di casa cercano a sprazzi di aumentare i ritmi mentre il Napoli sfrutta le ripartenze. Intorno all'ora di gioco c'è una fiammata per entrambe le formazioni. Prima è Ramirez a segnare con una rovesciata in area piccola, gol annullato perché viziato da un fallo di mano di Gabbiadini ad inizio azione. Dallo spavento del possibile pari all'occasione di chiudere il match: Inisgne si gira e prova il mancino dalla distanza, palla sul palo e corretta in rete da Zielinski, anche questa volta gol annullato però per fuorigioco. La partita è divertente con continui cambi di fronte, intanto Gattuso inserisce forza nuove. Dentro prima Demme per Lobotka e poi Mertens per Callejon. Per la Samp il più pericoloso è sempre Quagliarella che a venti minuti dal termine si guadagna un calcio rigore che non tira per farsi assistere dallo staff medico a seguito dello scontro. Dal dischetto va un altro ex, Gabbiadini, che non sbaglia, 73' e 2-2. Per l'assedio finale Gattuso inserisce anche Politano per Elmas. L'assetto super offensivo partenopeo porta subito risultati positivi. Azione prolungata degli azzurri che si conclude con il tiro di Insigne ancora ribattuto e la correzione in rete di Demme questa volta in posizione regolare, 2-3. Nonostante il corposo recupero ed uno schieramento poco equilibrato, il Napoli nel finale non rischia nulla e porta a casa i tre punti con il gol di Mertens dalla lunga distanza a porta vuota che arriva insieme al triplice fischio. Gianluca Cotone

03/02/2020

SAMPDORIA - NAPOLI 2-4. POKER AZZURRO FIRMATO DA MILIK, ELMAS, DEMME E MERTENS

Il Monday Night che chiude la ventiduesima giornata vede sfidarsi a Genova i padroni di casa della Sampdoria ed il Napoli. Gattuso cerca conferme dopo la splendida vittoria con la Juventus. Il tecnico azzurro recupera per la panchina Mertens, Koulibaly e Maksimovic ma deve fare a meno di Fabian Ruiz colpito dall'influenza. Il modulo è il solito 4-3-3 con Meret tra i pali, coppia centrale Manolas-Di Lorenzo con Hysaj e Mario Rui esterni. A centrocampo l'esordio dal primo minuto Lobotka affiancato da Elmas e Zielinski. In avanti Milik con Callejon e Insigne. Ranieri invece in attacco si affida alla coppia degli ex Gabbiadini e Quagliarella supportati da Ramirez. Parte subito forte il Napoli, al 3' Zielinski pesca in area Milik che con uno splendido colpo di testa batte Audero portando il risultato sullo 0 a 1. La Sampdoria non resta a guardare e ci prova con Quagliarella ma è bravo Meret. Gli azzurri continuano a spingere ed al 16' dopo un tocco di Di Lorenzo la palla finisce sui piedi di Elmas che dal secondo palo realizza il raddoppio napoletano. La squadra di Ranieri non ci sta a perdere e riapre il match al 26' con un gran gol al volo di Quagliarella. I padroni di casa sembrano più incisivi alla ricerca del pareggio, al 40' dopo una ripartenza Ramirez colpisce in pieno il palo. Sul finire della prima frazione però ci vuole un miracolo di Audero su Milik per evitare la rete dell'1 a 3. Nei primi 15 minuti della ripresa la Sampdoria controlla il gioco e si vede annullare un gol di Ramirez dopo l'intervento del Var per un tocco di mano di Gabbiadini. Al 60' è il Napoli a colpire un palo con Insigne. Al 61' Gattuso inserisce Demme per Lobotka, poco più tardi per i padroni di casa dentro Marconi per Ramirez. Al 73' dubbio intervento in area di Manolas si Quagliarella, dopo la consultazione del Var il direttore di gara decreta il rigore realizzato da Gabbiadini che vale il momentaneo pari. Il tecnico del Napoli si gioca la carta Mertens al posto di Callejon e Politano per Elmas. Dentro per la Sampdoria Vieira per Jankto. Il Napoli cerca con insistenza la vittoria, all'83' su un tiro di Insigne la difesa blucerchiata mette fuori ma la palla finisce sui piedi di Demme che realizza il 3 a 2. I padroni di casa cercano il pari creando spazi per gli attacchi azzurri. Nel lunghissimo recupero Audero esce dall'area e Mertens deposita in rete il definitivo 2 a 4. Un'ottima prestazione della squadra di Gattuso che sale a 30 punti in classifica avvicinandosi alla zona Europa League. Domenico Paradiso

03/02/2020

SAMPORIA-NAPOLI 2-4: I PARTENOPEI SOFFRONO NELLA RIPRESA, MA VINCONO CON I GOL DI DEMME E MERTENS

Posticipo del lunedì al Ferraris, dove la Samp schiera tutti gli ex di turno: Tonelli, Quagliarella e Gabbiadini. Qualche problemino a centrocampo per Gattuso, giocano Elmas e Lobotka dal 1', mentre l'attacco, con Callejón, Milik ed Insigne, resta invariato. Primo quarto d'ora nero per la Sampdoria, dopo essersi tuffato nella metà campo avversaria il Napoli trova il gol al primo tiro. Rete tutta polacca, cross mancino di Zielinski ed incornata vincente per Milik al 3'. Proprio il 99 prova a beffare Audero con una traiettoria insidiosa, blocca Audero. Al 16' però è ancora Napoli, corner per Di Lorenzo che spizza e sul secondo palo trova Elmas al primo gol napoletano. Ancora tanto divertimento, la Samp inizia a rendere difficile la vita agli uomini di Gattuso e rinasce con l'eurogol al volo di Quagliarella, Meret aveva toccato provando a rispondere alla prodezza, ma al 26' è 1-2. Un colpo di testa fuori di poco di Milik e poi il palo di Ramirez chiudono un primo tempo di ottimo livello. Quagliarella fa rabbrividire subito Meret con un incrocio di testa che esce di un soffio, poi una rete annullata ai doriani per fallo di mani ad inizio azione, si capisce che il Napoli sta soffrendo. Al minuto 73 arriva un rigore per fallo di Manolas su Quagliarella, batte Gabbiadini, Meret sfiora ma è gol. Tra il Doria che prende coraggio ed il Napoli che vuole finirla con il 4-2-4, la gara diventa bella ed anche cattiva. Torna a segnare per il Napoli un Diego, Demme reindirizza la gara all'83', in tap-in dopo un tiro di Insigne deviato da Colley. Ultima ripartenza in un infinito recupero, che porta Audero ad uscire lungo su Milik, Mertens trova la traiettoria giusta da trenta metri e la chiude. A Genova è 2-4. Vincenzo Capuano

03/02/2020

SAMPDORIA - NAPOLI 2 - 4: DEMME E MERTENS FIRMANO UN SUCCESSO CHE VALE ORO

Legittimare i segnali di ripresa registrati la scorsa settimana con le vittorie su Lazio e Juventus iniziando a costruire quella serie di risultati positivi che, anche in forza di quanto avvenuto sugli altri campi nel fine settimana, consenta alla squadra di rientrare a pieno titolo nella lotta per l'accesso alla prossima Europa League. Questo l'obiettivo che il Napoli, undicesimo con ventisette punti, insegue nell'incontro valevole per la ventiduesima giornata del campionato di serie A, la terza del girone di ritorno, a Genova contro la Sampdoria, sedicesima a quota venti. Gattuso conferma il 4-3-3, assetto nel quale Lobotka interpreta il ruolo di play al posto del febbricitante Demme ed Elmas sostituisce Allan. Recuperano per la panchina, dove si accomoda anche il muovo arrivo Politano, Maksimovic, Koulibaly e Mertens. Opta per il 4-4-2 Ranieri che si affida al tandem offensivo composto dagli ex Quagliarella e Gabbiadini. Al termine di una prestazione nella quale i momenti di sofferenza non sono mancati al cospetto di una rivale che ha dato tutto per provare ad inanellare un risultato di prestigio gli azzurri sbancano il Ferraris 4-2, ottengono la seconda affermazione consecutiva e si portano a sole due lunghezze dal terzetto di squadre che al momento condivide la sesta piazza. Nella serata delle prime volte decide un confronto nel quale le due contendenti si sono misurate a viso aperto la rete siglata da Demme, la prima in serie A per l'ex capitano del Lipsia, che a sette minuti dal novantesimo, infila in porta di sinistro, dal dischetto del rigore, il pallone sulla difettosa respinta di Colley dopo un tentativo di Insigne. Ottimo l'approccio dei partenopei che occupano la metà campo rivale, palleggiano con personalità e si portano sul doppio vantaggio prima con Milik che di testa, su cross di Zielinski, mette all'angolino e poi con la conclusione nell'area piccola di Elmas sugli sviluppi da calcio d'angolo. Ranieri ha il merito di capire che Lobotka non può godere di tutta la libertà delle prime battute e mette alle sue costole Ramirez, spostato trequartista nel 4-3-1-2, ma oltre al cambio tattico a riportare i padroni di casa in partita è lo splendido gol di Quagliarella che al volo dal limite sgancia un missile che si infila all'angolino e supera imparabilmente Meret. Chiude definitivamente i conti Mertens che quasi al termine del lungo recupero da trequarti di campo deposita palla in rete sfruttando l'errore in uscita di Audero e si porta così a sole due lunghezze da Hamsik nella classifica all time dei marcatori del club. Andrea Addezio

06/02/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA AL SAN PAOLO SCENDERÀ IL LECCE

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma domenica al San Paolo per la 23esima giornata di Serie A (ore 15). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con attivazione a secco. Successivamente circuito atletico finalizzato alla velocità ed esercitazioni tecnico tattiche. Di seguito lavoro di contrapposizione di gioco e chiusura con partitina a campo ridotto. Fabian e Ghoulam hanno svolto prima parte della seduta in gruppo e seconda con lavoro personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

06/02/2020

POLITANO: MI FA PIACERE ESSERE A NAPOLI, IL GRUPPO HA GRANDI POTENZIALITÀ

Sono felicissimo di essere a Napoli". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss affidando le sue sensazioni dopo i primi giorni in azzurro. "E' stata una scelta importante venire in azzurro e sono certo che sia quella giusta perchè qui c'è un gruppo di grandi potenzialità che potrà fare benissimo" "Lo spogliatoio è unito, c'è grande entusiasmo e sono stato accolto benissimo. Adesso spetta a me ripagare la fiducia della Società". "Il 4-3-3 è il mio modulo preferito nel quale mi sono espresso sempre bene. Giocare con campioni quali Insigne, Milik, Callejon, Lozano è per me una gioia e uno stimolo a crescere ancora". Lunedì a Marassi gli ingressi dlla panchina sono stato decisivi: "Questa è la testimonianza che la squadra si è rinforzata e che ha una rosa competitiva. Adesso bisogna continuare, cercherò di ritagliarmi spazio per dare il mio contributo". "Gattuso darà spazio a tutti, sta facendo un lavoro importantissimo e sono certo che con il tempo riusciremo a risalire e recuperare terreno". A breve ci sarà già il faccia a faccia con la tua ex squadra in Coppa Italia: "Sì a Milano sono stato benissimo e so che sono una grande squadra. Sarà una partita speciale per me, ma adesso pensiamo prima al Lecce che è la gara più importante al momento". Come state vivendo l'attesa per la sfida col Barcellona? "Sicuramente sono quelle partite di grande fascino. Dovremo cercare di dare il massimo al San Paolo perchè in trasferta potrebbero concedere qualcosa, però adesso è presto e la testa è solo al match di domenica". Cosa ti senti di dire ai tifosi azzurri? "Dico che voglio giocare ad alti livelli e che questa maglia e questo ambiente è l'ideale per farlo. C'è tanta passione e questo aiuta tanto ad avere stimoli per crescere ulteriormente. Da anni si parlava di un mio arrivo al Napoli, adesso finalmente si è realizzato il desiderio e sono felicissimo" Fonte e foto: SSC Napoli

08/02/2020

NAPOLI - LECCE: PER GLI AZZURRI UNA VITTORIA RIAPRIREBBE LA CORSA CHAMPIONS

Il Napoli ritorna al San Paolo alle ore 15 di domenicaper affrontare il Lecce dopo aver finalmente ritrovato gioco e risultati. Il periodo nero con risultati negativi, ammutinamento della squadra e proteste degli ultras sembra essere ormai solo un brutto ricordo. La grande passione dei tifosi napoletani sta ritornando, infatti si avvia al sold out di ogni ordine di posto l'incontro con i salentini e procede a gonfie vele, nonostante i prezzi , la prevendita per il match contro il Barcellona di Lionel Messi. L'avvicendamento della guida tecnica, gli acquisti centrati del mercato di riparazione di gennaio ed infine l'aver messo da parte disagi e malumori hanno consegnato al campionato una squadra che non sembra essere nemmeno la lontana parente di quella dello scorso autunno. L'inversione di tendenza, iniziata con la Juventus e proseguita a Genova con la Sampdoria, sembra essere facilitata nella continuità da un calendario che propone incontri abbondantemente alla portata della squadra partenopea. I ritorni di Koulibaly, Mertens e Maksimovic rappresentano un ulteriore incentivo alla rincorsa alla zona champions facilitata anche dal notevole rallentamento dell'Atalanta e soprattutto della Roma anche ieri sconfitta da un ottimo Bologna. Ormai i capitolini, in caso di vittoria del Napoli contro i pugliesi, sarebbero ad appena sei punti e con un quasi girone di ritorno da disputare il sogno di raggiungere il quarto posto potrebbe tramutarsi in realtà. Comunque il Napoli, così come suggerito dal suo allenatore Gattuso, deve ragionare sull'impegno imminente, passo dopo passo, e poi in primavera si tireranno le somme. Al San Paolo si dovrebbe rivedere Ospina in porta, secondo l'abituale turnover con Meret. È prassi del mister di Corigliano Calabro alternare i portieri, per la verità scelta non sempre condivisa ,in quanto la continuità per un calciatore ma soprattutto per un atleta in un ruolo così delicato come quello dell'estremo difensore è di vitale importanza. La difesa dovrebbe rivedere il rientro di un ormai recuperato Koulibaly con l'incognita Manolas rientrato di corsa a Rodi per la nascita della sua primogenita venuta al mondo proprio in questi giorni. Il centrocampo potrebbe finalmente rivedere Allan di fianco a Demme e Zielinski in un reparto ben assortito in attitudini dei protagonisti, qualità e quantità. L'attacco si presenterà, probabilmente, con la sorpresa Politano a far tirare il fiato a Callejon, praticamente sempre utilizzato , con Insigne a sinistra e l'incognita Mertens - Milik che verrà sciolta solo nelle ultime ore . Il Lecce, molto ben guidato da mister Liverani, non è disposto a svolgere il ruolo di vittima sacrificale e sembra intenzionato a vendere cara la pelle così come ha fatto con Inter e Juventus oltre a provare a vendicare la sfortunata gara d'andata. Con Farias e Saponara infortunati, la squadra salentina dovrebbe disporsi con il solito 4-3-1-2 con Gabriel in porta ed una difesa dove spicca l'esperto Luciani ed il ritorno di Dell'Orco dopo aver scontato una giornata di squalifica. Centrocampo di quantità con Tachtsidis, Deiola e Petruccione con Mancosu a supporto delle due punte La Padula e Babacar. Arbitrerà l'incontro Giua di Olbia, prima gara in assoluto del fischietto sardo con il Napoli , con Abisso al var. Francesco Minervino

08/02/2020

NAPOLI - LECCE, GATTUSO: SONO PREOCCUPATO PER DOMANI, DOBBIAMO FARE UNA GRANDE PRESTAZIONE.

E' la vigilia di Napoli - Lecce, gara importante per gli azzurri che si disputerà domani alle 15.00 al San Paolo. E, come consuetudine, l'allenatore dei partenopei, Gattuso, ha incontrato i giornalisti presso il centro tecnico di Castelvolturno. Queste le sue dichiarazioni: "Domani abbiamo una grande trappola e non sono frasi fatte. Se non interpretiamo la partita nel modo giusto, sarà una gara difficile. Il Lecce gioca a viso aperto, ha pareggiato con Inter e Juve e abbiamo l'obbligo di prepararla bene mentalmente. Senza sottovalutare l'avversario che con le sue caratteristiche puo' metterci in difficoltà. Abbiamo 4 difensori centrali, Di Lorenzo torna al suo posto. E i marcatori si giocano i 2 posti, cosi come i terzini, i centrocampisti e gli attaccanti. Koulibaly giocherà dal primo minuto, queato ve lo dico. Poi, per il resto vedremo domani. Il mio futuro non ha importanza, ho un contratto di un anno e mezzo ma voi sapete come vanno le cose. Sono orgoglioso e contento di essere qua ma ora non è il momento di pensare a questa vicenda. Occorro solo migliorare e crescere. Per il gioco che facciamo, dobbiamo muoverci velocemente. Non dobbiamo perdere sicurezza se capita un episodio, bisogna migliorare su questo aspetto. Ovvio che se non subivamo l'eurogol di Quagliarella forse andava diversamente ma noi dobbiamo essere pronti a tutto. Io sono contento di quello che stiamo facendo, me ne accorgo nella settimana degli allenamenti. Mi piace l'impegno dei ragazzi, pronti a recepire e con tanta voglia di stare in campo. Certo, abbiamo cambiato qualcosa, sia dal punto di vista fisico che tattico e mi auguro che questa voglia non venga meno. Demme e Lobotka sono giocatori funzionali come piacciono a me. Per me è difficile fare le scelte, ma sono contento cosi e loro non devono mollare di un centimentro. Occorre giocare da squadra, con una "testa" sola, e sapere sempre cosa fare in ogni momento della gara. E' importante ora migliorare nella continuità. Fabian si allena da 2 giorni ma non è al 100%, Allan lo valutiamo oggi. In questo momento preferisco puntare comunque su chi è al massimo. La cosa più bella è che abbiamo riacceso l'entusiasmo dei tifosi e ora pensiamo solo ad una gara per volta. Poi, la consapevolezza di essere forte, la abbaimo. Ringrazio Liverani per i complimenti, che ricambio. E' un allenatore bravo, preparato e fa giocare bene le sue squadre. E percio, dobbiamo stare attenti al loro palleggio, loro vanno a giocare cosi ovunque. Il pareggio a Genova sarebbe stato una mazzata, la volevo vincere a tutti i costi. Mertens e Milik possono essere sia una coppia che un'alternativa. Restano 2 giocatori importanti..Lozano sta migliorando, so che è un patrimonio e che sta soffrendo che non gioca. Magari lo proverò a sinistra, dove mi sta facendo vedere qualcosa. Il Napoli ha tre portieri fortissimi e devo fare una scelta. Quando non palleggiamo, il problema non è l'attaccante ma è che la squadra si ferma. Invece deve muoversi e dare linee di passaggio" Foto: SSC Napoli La Redazione

09/02/2020

NAPOLI-LECCE 2-3: BRAVI E CORAGGIOSI I SALENTINI MA GLI AZZURRI HANNO SCIUPATO TROPPO

È un Napoli molto offensivo quello che accoglie al San Paolo il Lecce di Liverani. Politano ed Insigne, giocano infatti a parti invertite per convergere e tirare. Titolari Koulibaly e Maksimovic, entrambi hanno recuperato. I Salentini rispondono con Saponara tra le linee e la coppia Lapadula-Falco davanti. La manovra del Napoli è avvolgente ma a tratti poco veloce. Complice un Lecce che sa coprire tutta la propria metà campo, anche se in pochi minuti concede a Milik un colpo di testa a pochi passi dalla porta, messo incredibilmente fuori, ed un altro a Zielinski da posizione non ottimale. Un paio di parate non difficili per Virgorito, ed alla prima occasione i pugliesi sono anche in vantaggio. Al 29', filtrante di Saponara, botta di Falco parata da Ospina che la mette centrale, gol di Lapadula. Azzurri che ricominciano a schiacciare il Lecce, reazione e palo di Insigne. La squadra di Gattuso, non può essere così poco incisiva se vuole portare a casa i tre punti. Subito una novità nella ripresa, esce Lobotka per dar spazio a Mertens. Subito un'azione veloce dove Insigne premia Mertens, cross basso e taglio di Milik che quasi sbaglia, ma realizza il pari al 48'. Dopo un tiro centrale di Lapadula, occasionissima per Insigne, che a tu per tu con il portiere si fa ipnotizzare. Napoli punito perché a mezz'ora esatta dalla fine, Lapadula si avvita su un cross dalla destra riportando il Lecce sopra. Ospina è addirittura costretto alla gran parata sulla linea su Barak, il Lecce ha fiducia e vuole il tris. Milik viene messo giù in area al 72', Giua lo ammonisce e non vuole correzioni al VAR. Errore clamoroso, oggettivamente dell'arbitro. All'81' arriva anche la doccia fredda: punizione di Mancosu da trenta metri, palo e rete. La rovesciata di Callejón al minuto 89', vale la speranza di un pari nel recupero. L'ultimo tiro è di Mertens, alto. Vincenzo Capuano

09/02/2020

NAPOLI - LECCE 2 - 3: BRUTTA SCONFITTA INTERNA PER GLI AZZURRI

Rimpinguare la serie di due vittorie consecutive per approfittare della ghiotta occasione offerta dal calendario che, complice anche il ko interno della Roma contro il Bologna, in caso di successo proietterebbe la squadra a sole sei lunghezze dal quinto posto rilanciandone così in maniera prepotente le ambizioni di centrare un piazzamento europeo a fine annata. Questi i propositi del Napoli che nell'incontro valevole per la ventitreesima giornata del campionato di serie A, la quarta del girone di ritorno, affronta al San Paolo il Lecce. Il rientro dei diversi infortunati e la necessità di gestire al meglio le forze in vista del primo atto della semifinale di coppa Italia contro l'Inter, incontro in programma mercoledì prossimo al Meazza, suggeriscono a Gattuso di attuare qualche rotazione rispetto all'undici di partenza impiegato nelle ultime uscite. Koulibaly ritrova il suo posto da titolare accanto a Maksimovic mentre Lobotka vince il ballottaggio con Allan per il ruolo di mezzala destra e Politano debutta dal primo minuto nel ruolo di esterno destro del tridente offensivo. 4-3-1-2 per Liverani che conferma Saponara nel ruolo di trequartista alle spalle del tandem d'attacco Lapadula-Falco. Non gioca assolutamente male il Napoli ma probabilmente non riesce a riversare sul terreno di gioco quel furore agonistico e quell'attenta organizzazione tattica accompagnata dalla predisposizione al sacrificio reciproco che avevano caratterizzato le recenti affermazioni. Il Lecce, formazione ottimamente disposta in campo dal proprio allenatore, s'impone per 3-2 con pieno merito, timbra la seconda affermazione in sette giorni e coglie tre punti di cruciale importanza per alimentare la propria rincorsa verso la salvezza grazie alla doppietta di Lapadula e allo splendido sigillo su calcio di punizione dalla distanza apposto da Mancosu. Il passo indietro deve stimolare l'intero ambiente ad abbassare nuovamente la testa e a lavorare duro giorno per giorno preparando la singola partita senza preoccuparsi della posizione in graduatoria. Due i limiti emersi in maniera palese dall'esibizione odierna: l'incapacità, davanti ai propri tifosi, di riuscire a conquistare punti quando bisogna sovvertire lo svantaggio iniziale e la cronica difficoltà nel concretizzare le occasioni create. Di Milik e Callejon, per la cronaca, le firme sulle reti azzurre. Mercoledì al Meazza la musica dovrà cambiare drasticamente per riuscire a tenere aperto il confronto e non compromettere le proprie possibilità di accesso alla finale già nel primo atto della doppia sfida contro l'Inter. Andrea Addezio

11/02/2020

COPPA ITALIA: INTER - NAPOLI, OCCASIONE DI RISCATTO PER I PARTENOPEI

Al Giuseppe Meazza di Milano il Napoli è atteso dall'Inter per la semifinale d'andata di coppa Italia. La squadra partenopea reduce dalla sconfitta in casa con il Lecce ha l' immediata possibilità di tornare a fare un risultato positivo nella gara forse più importante di questa prima parte della stagione. La sfida con i nerazzurri rappresenta il momento più delicato di un'annata molto deludente e consentirebbe in caso di qualificazione e poi di una vittoria del trofeo nazionale non essere annoverata come la peggiore dell'era De Laurentiis. In porta dovrebbe, se recuperato dal lieve infortunio, rivedersi il giovane Meret con l'insostituibile Mario Rui a sinistra e Di Lorenzo a destra. Centrali della linea difensiva saranno Manolas e il dubbio Maksimovic/Koulibaly con una leggera preferenza per il primo considerato il non eccelso periodo di forma del senegalese. Centrocampo più di quantità che di qualità con Elmas, Demme ed il recuperato Allan. La presenza del brasiliano è fondamentale per assicurare copertura ed equilibrio tattico totalmente mancato nell'ultima gara di campionato. Quasi sicuramente verrà concesso un turno di riposo aMilik con Mertens centrale supportato da Insigne a sinistra e Callejon a destra. Classico 4-3-3 di Gattuso con la possibilità durante la gara di inserire Politano, Milik e Lobotka secondo risultato e necessità. L'Inter di Conte si presenta con il solito 3-5-2 con Barella, Biraghi e Brozovic a centrocampo a supportare le due punte Sanchez e Lautaro Martinez. Gara di fondamentale importanza per il Napoli che dovrà gestire il risultato anche in considerazione della gara di ritorno al San Paolo il prossimo 5 marzo. La lotta scudetto che vede coinvolte la Juve , la Lazio oltre alla squadra meneghina potrebbe favorire il Napoli a cui rimane l'ambizione concreta di vincere questa competizione tricolore essendo tristemente distante dalla vetta in campionato. Discreta l'affluenza di pubblico con presenza anche di tifosi partenopei al seguito nonostante il divieto del Cams di assistere alla gara per i residenti nella regione Campania. Direzione dell'incontro affidata al sig. Calvarese della sezione di Teramo con Mariani al var. Francesco Minervino

12/02/2020

INTER-NAPOLI 0-1. UN GOL DI FABIAN RUIZ REGALA LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Semifinale di andata di Coppa Italia a San Siro si gioca la sfida tra Inter e Napoli. Gli azzurri devono riprendersi subito dopo la brutta sconfitta subita col Lecce, i padroni di casa navigano ancora con l'entusiasmo per la vittoria del derby ed il raggiungimento della vetta in campionato. Gattuso cambia qualcosa rispetto all'ultimo match. Tra i pali Ospina, al centro della difesa rientra Manolas che affianca Maksimovic sui lati Mario Rui e Di Lorenzo. Sulla linea mediana Demme con Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti a sorpresa fuori Insigne, al suo posto gioca Elmas insieme a Callejon con Mertens punta centrale. La squadra di Conte cambia qualcosa in vista anche del big match di domenica con la Lazio, in attacco si riforma la copoia Lukaku-Lautaro. Nella prima parte di gioco le squadre faticano a trovare spunti decisivi. Gli azzurri sembrano timidi a proporre il proprio gioco. La prima occasione capita al 17' con Lautaro che non è bravo a trovare il colpo di testa vincente dopo un cross di Biraghi. I nerazzurri controllano il gioco ma gli azzurri chiudono bene. Nei minuti finale della prima frazione Zielinski ha una ghiotta occasione per siglare il vantaggio azzurro dopo essersi trovato da solo contro Padelli ma il portiere riesce ad evitare la rete. Nella ripresa si parte con l'ingresso di D'Ambrosio per Skriniar e con maggiore incisività delle due squadre. Al 57' ottimo scambio tra Di Lorenzo e Fabian Ruiz che si libera in area e con un gran sinistro trafigge Padelli siglando il vantaggio azzurro. Al 66' Conte inserisce Eriksen per uno spento Sensi. Al 72' primo cambio per Gattuso che inserisce Milik per dare maggior peso all'attacco togliendo Mertens. Al 75' Lautaro ruba palle ed entra in area, batti e ribatti ma Ospina si salva. Conte passa al tridente con Sanchez al posto di Moses. L'Inter vuole il pareggio ma gli azzurri quando possono si rendono pericolosi. Il tecnico azzurro inserisce Politano ed Allan per Callejon e Zielinski. La manovra azzurra diventa asfissiante, all'85'Eriksen ci prova da fuori ma la sua conclusione è deviata da Maksimovic. Nei minuti finali si gioca solo nella metà campo azzurra ma il risultato non cambia. Il Napoli espugna il Meazza ma la qualificazione si giocherà al San Paolo nella partita di ritorno. Domenico Paradiso

12/02/2020

INTER -NAPOLI 0 - 1. VITTORIA IMPORTANTE E PRESTAZIONE COMPATTA DEGLI AZZURRI

Semifinale di andata di Coppa Italia. Gli azzurri scendono in campo al Meazza per giocarsi il passaggio del turno con l'Inter. La differenza di punti in classifica è significativa, in più i partenopei provengono da una brutta sconfitta in casa mentre l'Inter nell'ultima di campionato ha conquistato il derby in rimonta. In un doppio scontro però le statistiche si azzerano e gli uomini di Gattuso facendo un buon risultato stasera possono partire favoriti per la gara di ritorno al San Paolo. In difesa Gattuso propone la coppia Maksimovic-Manolas. Metà campo formata da Demme, Fabiana Ruiz e Zielinski. Non al top Insigne così tridente offensivo composto da Callejon, Elmas e Mertens. Ritorna titolare il belga che alla prima manovra positiva del Napoli si rende protagonista. Ottima azione sulla fascia destra con Callejon che serve al centro Mertens che di prima intenzione tira forte di poco alto sulla traversa. Primo tempo molto equilibrato, esclusa questa fiammata iniziale ed un colpo di testa innocuo di Lautaro Martinez non ci sono state altre giocate importanti. Entrambe le squadre coprono molto bene gli spazi, difendendo anche a uomo negli ultimi trenta metri. Il Napoli quando trova spazio in riparte bene saltando il primo pressing neroazzurro. Nel finale dei primi 45' la chance del vantaggio arriva sui piedi di Zielinski al termine di un'azione veloce e verticale, il polacco però si defila troppo prima della conclusione e il tiro viene deviato da Padelli. Al ritorno dagli spogliatoi il match prosegue a ritmi blandi con i padroni di casa che cercano però di conservare il possesso palla e gestire le accelerate. La gara prosegue a sprazzi con tante giocate che si spengono a metà campo e poche occasioni da gol. La giocata individuale che serve a dare una scossa alla partita arriva al 57esimo. Contropiede azzurro portato avanti da Fabian Ruiz che a limite d'area si libera degli avversari ed esplode un perfetto mancino a giro con palla che si infila all'incrocio, 0-1. Rete che premia l'ottima organizzazione dei partenopei in fase di non possesso, in modo da recuperare subito palla e ripartire veloce. Conte risponde al gol inserendo prima Eriksen per Sensi poi Sanchez per Moses. Arrivano proprio dal centrocampista ex Tottenham i primi segnali di reazione con tiri dalla distanza. Gattuso a venti minuti dal termine inserisce invece maggiori centimetri e sostituisce quindi Mertens per Milik. Il polacco si rivela subito molto utile perché l'Inter aumenta la pressione ed ora i difensori azzurri hanno un punto di riferimento in avanti per i lanci lunghi. Per gli ultimi 10 minuti dentro anche Politano ed Allan per Callejon e Zielinski. L'assedio finale dell'Inter non porta risultati, gli azzurri difendono con ordine e portano a casa la vittoria, partendo in vantaggio per la gara di ritorno. Gianluca Cotone

12/02/2020

COPPA ITALIA, INTER-NAPOLI 0-1: È UN GOL DI RUIZ A REGALARE L'ANDATA AGLI AZZURRI

Non riesce a stringere i denti Handanovic, Padelli ancora titolare per Conte che davanti schiera la coppia Lautaro-Lukaku. Anche Gattuso non cambia in porta dove c'è Ospina, intanto Fabián Ruiz torna titolare. Nei primi 45 meglio il Napoli che sembra più organizzato trovando anche un tiro alto con Mertens all'11'. I nerazzurri ci provano due volte da fuori, poi un colpo di testa di Lautaro non trova la porta. Gli azzurri non hanno grandi occasioni, ma tengono lì la difesa schierata da Conte, fino all'occasione di Zielinski nel recupero, quella sì, da sfruttare: partenopei che recuperano palla e scappano in contropiede, Mertens allarga a destra, il polacco pova il pallonetto su Padelli che in uscita sfiora e salva i suoi. Reti bianche nella prima frazione. Nella ripresa l'Inter si spinge in avanti ma si produce solo in un'incornata centrale di Lukaku. Il Napoli invece, segna al 57' cogliendo di sorpresa i padroni di casa. È Fabián a crearsi lo spazio dal limite e con un tiro a giro bellissimo, battere Padelli. Entra Eriksen che a meno di venti minuti dalla fine, trova un sinistro largo, mentre Lukaku servito in area poco più tardi, trova le gambe di Di Lorenzo a negare la battuta verso la porta. Nel recupero D'Ambrosio sguscia alle spalle di Rui, andando in spaccata su un filtrante, la fa sparire Ospina in uscita e regala agli azzurri, la prima fetta di semifinale. Vincenzo Capuano

12/02/2020

INTER-NAPOLI 0-1: AGLI AZZURRI LA SEMIFINALE DI ANDATA. FABIAN DECISIVO

Nella semifinale di andata della Coppa Italia 2019-2020, il Napoli è di scena al Meazza di Milano contro la lanciatissima Inter di Conte. Gattuso sceglie il seguente 11: Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic e Mario Rui in difesa; Demme, Fabian e Zielinski a centrocampo; Elmas, capitan Callejon esterni d'attacco. Mertens di punta. Conte punta sul suo solito 3-5-2, con Padelli al posto di Handanovic in porta, mentre Moses è esterno destro, mentre in attacco Lukaku e Lautaro cercano i gol per i nerazzurri. Arbitra Calvarese di teramo. Al VAR Mariani di Roma. Gara bloccata. Pochissime occasioni da gol. Tante mischie nelle due aree di rigore. Il Napoli gioca dietro la linea della palla, aspettando l'Inter nella propria metà campo. Occasioni vere non ve ne sono, anche se al 43' c'è il solito episodio da VAR su un attacco del Napoli. Zielinski da posizione angolata non riesce a battere Padelli ma la palla picchia sulla mano di De Vrji. I regolamenti direbbero che il rigore può starci, ma né Calvarese e né Mariani la pensano così. Ormai le decisioni in questi episodi sono sempre più disparate, mai le stesse. Si va comunque al riposo sullo 0-0. Nella ripresa il copione della gara è lo stesso. Al 57' grande ripartenza del Napoli su un attacco interista, Fabian ed Elmas si scambiano la palla al limite dell'area nerazzurra, la palla giunge a Fabian e lo spagnolo inventa un sinistro magico che batte Padelli. È l'1-0 del Napoli. Conte allora getta dentro Eriksen e Sanchez. Gattuso risponde con Milik, Politano ed Allan. Il Napoli resiste agli attacchi confusi degli uomini di Conte. Al 48' Ospina salva in uscita su D'Ambrosio e la partita finisce qui, col Napoli che vince 1-0 la gara d'andata. Squadra strana, il Napoli. Perde col Lecce in casa ma vince in casa della capo-classifica della Serie A tre giorni dopo. Si gioca meglio di rimessa, perché il Napoli ha difficoltà contro le squadre tutte chiuse a riccio. Forse anche contro queste squadre si potrebbe adottare un simile atteggiamento di gioco e tattico. Quest'anno è così. Deve andare così. Intanto il primo round della semifinale della coppa nazionale è a vantaggio del Napoli. A inizio marzo ci sarà un San Paolo pieno di entusiasmo per spingere la squadra in finale. Ma domenica alle 18 si va a Cagliari contro una squadra in difficoltà. Quella coi sardi è sempre una partita particolare. Vincenzo Perrella

12/02/2020

INTER-NAPOLI 0-1: LA GEMMA DI FABIAN RUIZ FIRMA IL BLITZ AZZURRO A MILANO

Centottanta minuti nei quali dare fondo a tutte le proprie risorse per compiere un ulteriore step di avvicinamento a quell'obiettivo che conferirebbe senso ad un'annata fin qui avara di soddisfazioni. Prioritario però riuscire a tenere aperto il discorso qualificazione nel primo atto del doppio confronto per poi giocarsi le proprie possibilità di passaggio del turno nel match di ritorno davanti ai propri sostenitori. Questi gli obiettivi del Napoli che scende in campo al Meazza per affrontare l'Inter nella semifinale di andata di coppa Italia. Rispetto alla brutta prestazione di domenica contro il Lecce Gattuso attua diverse rotazioni nell'undici iniziale: Manolas torna al centro della difesa accanto a Maksimovic, Fabian Ruiz ritrova una maglia da titolare nel terzetto di centrocampo mentre Elmas avanza il suo raggio di azione e va a completare il tridente offensivo insieme a Mertens, per la prima volta titolare dall'arrivo del tecnico calabrese, e Callejon. Conte deve ancora rinunciare all'infortunato Handanovic che si accomoda in panchina ma ritrova dal primo minuto Lautaro Martinez e lo rilancia nel tandem offensivo accanto a Lukaku. Dopo un primo tempo tatticamente bloccato nel corso del quale le due contendenti si preoccupano soprattutto della fase difensiva, tocca a Zielinski divorare l'occasione più clamorosa per andare in vantaggio, gli azzurri trovano la giocata che decide l'incontro al settimo della ripresa. Fabian Ruiz, dopo una prina respinta, scarica palla dentro per Demme che è bravo a restituire la sfera dietro sull'accorrere dello spagnolo che insacca con il destro a giro dal limite, a fil di palo. I padroni di casa provano ad orchestrare la reazione ma non costringono Ospina a compiere interventi degni di nota. I partenopei brindano così ad un successo meritato grazie ad un'ottima prestazione in fase difensiva e alla capacità di colpire con pericolosità in contropiede. I ragazzi di Gattuso compiono così un primo piccolo passo verso la conquista della finale anche se al ritorno, in programma il prossimo cinque marzo a Fuorigrotta, ci sarà bisogno di una nuova prestazione di cuore e spessore per avere ragione dei nerazzurri. Andrea Addezio

13/02/2020

SSCNAPOLI, FORMISANO: STIAMO LAVORANDO PER RISOLVERE LA QUESTIONE VISIBILITÀ DEL SAN PAOLO

Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli è intervenuto ai microfoni di Radio Kiss Kiss in riferimento all'argomento dellla visibilità ridotta di alcuni posti dello Stadio San Paolo a causa di alcune balaustre. "Voglio appunto fare chiarezza su questo aspetto. Intanto non siamo noi come Calcio Napoli ad effettuare questi lavori che sono stati fatti dal Comune di Napoli. Quindi è chiaro ed evidente che non ne siamo responsabili. Nei giorni scorsi alcuni tifosi hanno chiesto lo spostamento delle balaustre e noi nel giro di poco tempo lo abbiamo effettuato. Però, ciò che ci preme è soprattutto rassicurare i tifosi. Effettivamente in alcuni punti dello stadio c'è stato un cambio della visibilità, questo non riguarda le Curve che hanno una ottica più distante, bensì potrebbero verificarsi difficoltà di visibilità in ordine ad alcun posti dei Distinti e della Tribuna Posillipo". "Nel confronto che abbiamo avuto nelle scorse ore sia con i vertici dell'amministrazione

che con i tecnici è stata individuata una soluzione che, come ci è stato detto, sarà messa in atto prima della gara contro il Barcellona. E quindi non sarà necessario richiedere il cambio di posto di alcuno spettatore. Comunque personalmente, tempo una settimana, comunicherò attraverso questa finestra radiofonica che sia tutto risolto. E ove mai non fosse risolta la questione visibilità in qualche settore, provvederemo a comunicare la procedura per avere l'eventuale cambio di posto. Come sempre, quindi, c'è massima attenzione da parte del Napoli verso le esigenze dei nostri tifosi". Poi un chiarimento rispetto alla questione dell'Ordine Pubblico allo stadio: "La partita col Barcellona avrà un impatto straordinario con la città e non solo dal punto di vista sportivo. Un riferimento che può sembrare banale, ma che è molto indicativo, lo individuiamo nello spazio che dobbiamo riservare ai camion per la produzione televisiva. Quando ci sono questi big match di alta levatura europea, questo spazio da dedicare raddoppia. Vuol dire che in città arriva il doppio dei mezzi di produzione televisiva". "Si fa spesso confusione su quelli che sono i ruoli specifici. Nel regolamento dello stadio che regimenta la vita nell'impianto, il Napoli non fa altro che applicare la legge. Il regolamento viene scritto sulla base di una disposizione di legge del 2005. La Società semplicemente lo scrive e lo pubblica. Così come l'applicazione di questo regolamento compete esclusivamente ai titolari dell'Ordine Pubblico, che nella fattispecie è la Questura di Napoli. Quindi le dinamiche di accesso riguardanti un megafono piuttosto che uno striscione, non sono determinate e governate dalla Società. E' esclusivamente la Questura di Napoli e il titolare dell'Ordine pubblico a governare i controlli all'esterno dell'impianto e gli ingressi. Se qualcuno ritiene che il Napoli, in quanto Club, abbia un ruolo attivo nella determinazione di queste dinamiche, si sbaglia di grosso. Ma non già perché La Società voglia derogare alle propria responsabilità, bensì perché ognuno ha i propri ruoli" I prezzi dei biglietti per la sfida di ritorno con l'Inter quando saranno comunicati? "Sono in via di ufficializzazione, ma come avevo già anticipato saranno alla stregua di quelli contro la Lazio. Per le Curve gli abbonati potranno acquistarli a 5 euro, mentre coloro che pur non essendo abbonati acquisteranno il biglietto per la partita contro il Torino pagheranno un prezzo molto ridotto. Si tratta di prezzi molto calmierati affinchè coloro che hanno acquistato i tagliandi per Lazio, Barcellona e Inter pagheranno una media di 26 euro a partita. Questa forma di premio fedeltà è riservato agli abbonati, ma contestualmente è riservato anche ai non abbonati per i quali è sufficiente acquistare il biglietto della gara più vicina a quella di Coppa Italia per usufruire di un prezzo super popolare". Infine una anticipazione sulle nuove maglie per la prossima stagione: "Siamo, ovviamente, già operativi ed è un lavoro che la Società fa da sempre con lo sponsor tecnico e a maggior ragione con Kappa. La maglia è già stata ideata e decisa nelle varie declinazioni di colori. L'obiettivo è quella di poterla presentare come sempre nel ritiro estivo in Val di Sole". C'è anche una maglia innovativa che racconta attraverso il design la città di Napoli: "Sì, la maglia da sempre è una espressione di una squadra, della Società e dell'amore di una città. Quindi abbiamo pensato a una maglia denominata "District" che conterrà una propria peculiarità, ovvero il disegno è stato creato in base alla topografia della città di Napoli. "Una città, trenta quartieri, un grande amore", questo il claime utilizzato per spiegare l'idea che ci ha ispirato" Fonte e foto: SSC Napoli

15/02/2020

CAGLIARI - NAPOLI, GATTUSO: VOGLIO VEDERE UNA SQUADRA COMPATTA E SAGGIA. SARÀ UNA GARA DIFFICILE

Alla vigilia del match con il Cagliari, in programma domani alle 18, l'allenatore del Napoli, Gennaro Gattuso, ha incontrato i giornalisti presso la sala stampa del Centro Tecnico di Castelvolturno. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Non saranno convocati Milik, Lozano e Koulibaly per infortunio e Allan perche' non si è allenato come dico io e quindi resta a casa. Facciamo fatica anche a noi a capire perchè non riusciamo ad interpretare le partite come vogliamo noi. Gli stimoli dobbiamo trovarli sempre, per muovere la classifica senza pensare a tante cose. Bisogna crescere mentalmente senza andare in difficoltà alla minima difficoltà. Al Meazza non abbiamo fatto alcun catenaccio, abbiamo interpretato la partita in un certo modo. Come avevo detto, dopo il mercato, non avrei concesso nulla. Bisogna pedalare ed avere il Napoli in testa 24 ore al giorno. Nel calcio esistono due fasi ed il mio errore è stato all'inizio quando ho capito che la squadra certe cose non le riusciva a gestire. Ora, dobbiamo essere più compatti, corti e le cose andranno meglio. Appena ci allunghiamo, soffriamo. Quando difendiamo, dobbiamo essere più umili. A me, il Var piace. Sono favorevole anche al fatto che l'arbitro debba parlare al fine della partita e spiegare quello che ha visto e, magari, utilizzare il Var quando ha qualche dubbio. Mertens è sttao bravissimo a Genova. Ha giocasto con grande qualità, vede la porta ma puo' fare tutto. Quando un giocatore non si allena per due o tre giorni diventa un problema fare delle scelte. Con il Lecce ho commesso un errore a schierare i due centrali ma Manolas non si era allenato per due o tre giorni e non potevo perdere di credibilità con i ragazzi, fermo restando che se si allenano bene poi devono giocare. Ora abbiamo un ciclo di gare e valuteremo con lo staff sanitario le condizioni di ognuno. Il Cagliari fa un gioco che può infastidirci ed è una gara che assomiglia a quella con la Samp. Dobbiamo fare una gara attenta, di testa. Quando mi addormento, mi sento tranquillo. Poi, di fronte a certe prestazioni, ho gli incubi. Non riesco a darmi una spiagazione di quello che accade. Non so, credo che dobbiamo rispettare sempre gli avversari e soprattutto subire talvolta. In questo dobbiamo migliorare, soffrire e poi cercare la vittoria. Elmas è molto forte nonostante la giovane età. Deve migliorare a stare in campo, ma ha grandi qualità e carattere forte. E' un calciatore molto bravo, mi piace. Demme è un giocatore importante, come Lobotka al quale manca solo un po' di condizione fisica ma da lui mi aspetto molto." La Redazione Foto: SSC Napoli

15/02/2020

IL NAPOLI A CAGLIARI ALLA RICERCA DI UN RISULTATO POSITIVO PER LA RISALITA IN CLASSIFICA

Riprende il campionato del Napoli con la trasfera in Sardegna contro il Cagliari. Dopo la parentesi vittoriosa di coppa Italia contro l'Inter al Meazza, la squadra partenopea è attesa da un incontro difficile contro la squadra fino ad oggi ben diretta da mister Maran. Le motivazioni di questa gara sono molteplici da parte di entrambe le compagini . Al di là della rivalità accesa tra le tifoserie, la squadra azzurra ha la necessità di prendersi una rivincita vendicando la sconfitta del girone d'andata. Infatti, da quel giorno che per il Napoli iniziò un periodo nero e deludente che ad oggi, eccetto alcuni momenti tanto entusiasmanti che davvero episodici, permane ancora. Le scelte di Gattuso sembrano ricalcare le stesse della formazione che si è esibita al Meazza di Milano . Lorenzo Insigne sembra aver recuperato il piccolo infortunio e dovrebbe subentrare ad Elmas che assolutamente non aveva sfigurato nell'ultimo incontro. Per quanto riguarda la scelta del portiere, dovrebbe esserci ancora Ospina a difendere i pali. Ancora ai box Koulibaly alle prese con l'ennesimo fastidio muscolare quindi spazio al duo centrale Maksimovic - Manolas con i soliti esterni di Lorenzo a destra e Mario Rui a sinistra . Piacevole sorpresa la convocazione di Goulham che potrebbe finalmente far tirare un poco il fiato all'esterno sinistro portoghese. Linea di centrocampo a tre come è consuetudine per il mister partenopeo con Fabian, goleador a San siro , Demme e ballottaggio Lobotka Elmas o Zielinski. Anche in attacco serpeggia un piccolo dubbio a destra con Callejon, leggermente favorita la sua presenza rispetto a Politano. Mertens ed Insigne completano un organico che continua essere ben al di sopra, come capacità e qualità, rispetto alla magra posizione che occupa in classifica. Il Cagliari attende il Napoli per provare a ripartire dopo l'ultima brutta prestazione contro il Genoa. Maran dovrà rinunciare a Naingolan appiedato per un turno dal giudice sportivo, Rog, Pavoletti, Faragò e Cacciatore. Dopo aver scontato un turno di squalifica, ritorna Cigarini a cui probabilmente saranno affidate le redini del centrocampo isolano con Nandez e probabilmente Ionita. Attacco con Joao Pedro ed il cholito Simeone a cui spetterà il compito di infastidire la retroguardia partenopea, compito non facile considerata la disinvoltura con cui si è esibita a San siro dove non ha concesso nemmeno una azione pericolosa all'attacco nero azzurro. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni a Cagliari, arbitrerà il romano Doveri con Calvarese al Var. Francesco Minervino

16/02/2020

CAGLIARI - NAPOLI 0 - 1: MERTENS SIGLA IL SUCCESSO ESTERNO. TRE PUNTI IMPORTANTI PER GLI AZZURRI

Dopo la vittoria con l'Inter in Coppa Italia, gli azzurri tornano in campo in trasferta a Cagliari per riprendere a vincere anche in campionato. Rispetto alla sconfitta con il Lecce, Gattuso cambia ben sei titolari: in difesa c'è la coppia Manolas-Maksimovic supportati da Hysaj e Di Lorenzo. A metà campo tridente composto da Demme, Fabiana Ruiz e Zielinski e in attacco spazio al trio dinamico Callejon, Mertens, Elmas. Il Napoli parte bene, ritmi sostenuti e un buon fraseggio che però non porta ad occasione pericolose. Impostazione dal basso che viene sfruttata spesso per saltare il primo pressing avversario e proiettarsi in superiorità numerica nella metà campo sarda. Nelle manovre, gli azzurri spingono molto sulle fasce e nel primo tempo è Elmas tra i più attivi in avanti. Il giovane esterno partenopeo dialoga bene con i compagni per arrivare sul fondo ma spesso prova anche la giocata individuale che finisce però con tiri poco precisi. I padroni di casa provano a sprazzi ad impensierire con ripartenze veloci dove tra tutti si rendono più pericolosi Joao Pedro e Pereiro. Primi 45' che si chiudono a reti inviolate con le due squadre molto attente a non subire e poco determinate nelle manovre offensive. Al ritorno in campo non cambia molto, gli azzurri provano a costruire con un lungo possesso palla e gli uomini di Maran cercano di sfruttare i contropiede. Intorno all'ora di gioco Gattuso cerca di dare una scossa alla gara ed inserisce Insigne per Demme, con Elmas che scala sulla linea dei centrocampisti. Pochi minuti dopo tuttavia la fiammata arrivata dall'attaccante belga. Al 65' Di Lorenzo arriva sul fondo e serve Mertens, l'attaccante azzurro sposta palla sul destro e senza rincorsa la piazza all'incrocio con un perfetto tiro a giro, 0-1. Subito dopo il gol, Gattuso inserisce Politano per Callejon. Il Napoli gestisce i ritmi e cerca di proporsi ancora offensivamente ma senza scoprirsi. Solo nel finale di gara aumenta la pressione del Cagliari che però viene respinta senza troppe difficoltà dagli azzurri, concedendo solo qualche calcio d'angolo non sfruttato dai padroni di casa. Finisce 0-1, tre punti fondamentali per il Napoli. Gianluca Cotone

16/02/2020

CAGLIARI-NAPOLI 0-1: MERTENS FIRMA IL BLITZ AZZURRO CON UNA PRODEZZA

Ritrovare la continuità di prestazioni ma soprattutto di risultati per riguadagnare terreno in classifica accorciando le distanze dalla zona sesto posto e utilizzare il primo dei due test ancora a disposizione per rifinire la condizione atletica e gli automatismi di gioco in vista dell'andata degli ottavi di finale di Champions League contro il Barcellona, incontro in programma al San Paolo il prossimo 25 febbraio. Questi gli obiettivi del Napoli, undicesimo con trenta punti, che nell'incontro valevole per la ventiquattresima giornata del campionato di serie A, la quinta del girone di ritorno, affronta alla Sardegna Arena il Cagliari, ottavo a trentadue in coabitazione con Parma e Milan. Per l'occasione, Gattuso, in considerazione delle diverse assenze, conferma l'undici di partenza impiegato nel match di coppa con la sola eccezione di Hysaj al posto di Mario Rui. Sul versante opposto Maran sceglie il giovane trequartista uruguaiano Pereiro per sostituire lo squalificato Nainggolan. Al termine di una partita che non passerà certamente alla storia per lo spettacolo offerto gli azzurri espugnano 1-0 l'impianto cagliaritano, colgono la seconda affermazione consecutiva in trasferta e si portano a sole due lunghezze dal piazzamento condiviso al momento da Parma e Verona, ultima posizione utile per accedere, sia pur attraverso i preliminari, alla prossima edizione dell'Europa League. A decidere le sorti del confronto il delizioso destro a giro grazie al quale Dries Mertens, dopo aver controllato il passaggio di Hysaj, al ventesimo della ripresa batte imparabilmente Cragno infilando la sfera sul palo lontano. Per il belga si tratta del novantesimo gol in serie A ma soprattutto del numero centoventi in maglia Napoli, sigillo che gli consente di portarsi ad una sola lunghezza da Hamsik nella graduatoria dei marcatori all time del club. La strada da percorrere è certamente ancora lunga ma i segnali di progresso iniziano ad emergere da quando l'allenatore ha deciso di adottare un atteggiamento tattico più prudente. Per la seconda volta in quattro giorni la squadra non subisce gol e dopo una striscia negativa di undici partite tiene la porta inviolata in campionato. Se la compattezza e l'organizzazione costituiscono le basi per costruire una ritrovata solidità è però innegabile la necessità di migliorare lo sviluppo e la finalizzazione della manovra offensiva. Venerdì a Brescia il prossimo impegno, l'ultimo prima della notte da sogno contro Messi e compagni. Andrea Addezio

16/02/2020

CAGLIARI-NAPOLI 0-1: L'EUROGOL DI MERTENS CONDANNA I SARDI

Qualche scelta obbligata per Maran che oltre a Pavoletti deve rinunciare anche a Rog e Nainggolan, doppio trequartista dietro alla punta, Simeone. Gattuso sceglie ancora Elmas per l'attacco, con lui Callejón e Mertens. Fabián di nuovo titolare. I padroni di casa sembrano intimoriti dagli azzurri, anche tante le imprecisioni dei sardi, che tirano soltanto con Simeone dal limite, alto. Al contrario il Napoli spreca molte occasioni, impreciso di poco il mancino di Ruiz dopo soli 4 minuti, al 24' invece Manolas raccoglie un invito di Callejón anticipando tutti di testa, ma sciupando. Ancora, una punizione di Mertens ed un tiro di sinistro di Elmas mettono in difficoltà il Cagliari che porta negli spogliatoi il momentaneo pari. Degna di nota, la serpentina nel finale di Pereiro con tiro out. È Zielinski a chiamare subito in causa Cragno, che non è l'unico a scaldare i guanti nella ripresa. Al 66' però, sfrutta l'ingresso di Insigne il Napoli, il 24 fresco si incunea nella difesa sarda e la dà in area a Mertens che tira sul palo opposto segnando un gol bellissimo. Arriva poi, inevitabile il turno di Ospina che prima su Pellegrini, poi su Klavan compie due parate simili sulla sua destra. Bravi gli azzurri a far passare il tempo e rischiare poco fino alla fine. Importante vittoria azzurra al Sant'Elia, senza subire reti. Vincenzo Capuano

18/02/2020

NAPOLI, ALLENAMENTO MATTUTINO A CASTELVOLTURNO. LLORENTE E KOULIBALY INFLUENZATI

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Brescia in programma venerdì al Rigamonti per la 25esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 2 dove dopo una prima fase di attivazione è stata impegnata in esercitazioni tecnico tattiche. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura di sessione con partitina a campo ridotto. Milik ha svolto allenamento col gruppo saltando solo la partitina finale.Terapie e lavoro personalizzato in palestra per Hysaj. Non si sono allenati Llorente e Koulibaly per l'influenza. Fonte e Foto: SSC Napoli

20/02/2020

NAPOLI, GATTUSO: TESTA SOLO A BRESCIA, VOGLIO MASSIMA ATTENZIONE

Abbiamo perso già troppi punti con le squadre meno titolate e domani può rappresentare una partita trappola per noi se non andiamo in campo con la massima concentrazione". La squadra, quindi, non rischia di essere distratta dalla sfida col Barcellona? "Assolutamente no. Io vedo i ragazzi quotidianamente lavorare e nessuno mi sembra abbia parlato del Barcellona, ma solo della gara di domani. Il mio pensiero oggi è per la sfida più importante che è sempre quella che si gioca per prima". "Non siamo nelle condizioni di poterci distrarre perchè abbiamo una classifica che non ci dà adito a nessun calo di tensione. Domani troveremo una squadra avvelenata e dovremo essere pronti a lottare, consapevoli della difficoltà del match". Ci sarà Allan? "Allan è un professionista serio, abbiamo parlato, lui ha parlato con la squadra, si è allenato bene e si è messo a disposizione. Per me la questione è chiusa". Che insidie può riservare il Brescia? "E' una squadra molto simile al Cagliari come modo di giocare. Puntano molto sulle seconde palle e riempiono l'area con 3 o 4 attaccanti. Palleggiano bene e corrono tanto. Ribadisco che sarà una battaglia sportiva da affronatre al massimo della concentrazione". Dopo gli utimi risultati positivi vede il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? "Io al momento non vedo proprio il bicchiere. La classifica parla chiaro, oggi firmerei per andare in Europa League. Mi aspetto tanto da questo gruppo ma quello che facciamo in settimana come lavoro dobbiamo esprimerlo in campo. E domani sarà un altro test importante per il nostro cammino" Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2020

BRESCIA - NAPOLI: AZZURRI RIVITALIZZATI DALLA CURA GATTUSO, L'OBIETTIVO È CONTINUARE A VINCERE

Al Rigamonti di Brescia venerdì sera le rondinelle di mister Diego Lopez ospiteranno il Napoli rivitalizzato dalla cura Gattuso. Gara di fondamentale importanza per il Brescia che si gioca le residue speranze in una lotta per non retrocedere che attualmente la vede in difficoltà. Il Napoli reduce dalla convincente prova di Cagliari proverà ad offrire ancora una buona prestazione. La squadra partenopea presenta nuovamente tra i convocati Allan mentre sia Koulibaly che LLorente in non perfette condizioni rimangono ancora a casa. I problemi fisici sembrano non abbandonare il difensore senegalese in una stagione che ha offerto più delusioni che gratificazioni. In ogni caso la formazione del Napoli sembra ricalcare quella delle ultime apparizioni, infatti con Ospina in porta la difesa a quattro, tanto cara a mister Gattuso,vedrà disporsi da sinistra a destra Mario Rui, Maksimovic e Manolas centrali e Di Lorenzo spostato nel suo ruolo naturale a destra. Centrocampo con ormai l'insostituibile Demme, Fabian e ballottaggio Allan - Zielinski. In attacco Milik sembrerebbe destinato a riprendere la sua posizione di centrale con Insigne a sinistra e con il dubbio a destra Callejon e Politano con quest'ultimo leggermente favorito.Partita da vincere ad ogni costo per il Napoli che con questi tre punti inizierebbe nuovamente a coltivare ambizioni concrete di Europa League che fino al mese scorso sembrava irraggiungibile. Il Brescia con il gioiellino Tonali e le due punte Donnarumma e Balotelli proverà ad evitare il ruolo di vittima sacrificale vendendo cara "la pelle". Ci si aspetta il pubblico delle grandi occasioni con una nutrita rappresentanza della tifoseria partenopea dei club del nord Italia. Gara insidiosa che è stata affidata ad Orsato di Schio con Chiffi al var. Francesco Minervino

21/02/2020

BRESCIA - NAPOLI 1 - 2: INSIGNE E RUIZ PER TRE PUNTI IN RIMONTA.

Rino Gattuso ed i suoi ragazzi scendono in campo allo stadio Rigamonti, in occasione del primo anticipo della 25esima giornata di Serie A. Vince il Napoli, in rimonta, con due goal nel secondo tempo: terzo trionfo consecutivo, tra coppa Italia e campionato. Gli azzurri si dispongono con il consueto 4-3-3 alquanto rimaneggiato. Ospina, in porta, è ancora confermato, alle spalle del quartetto difensivo formato da Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic e Mario Rui. Demme, in cabina di regia, è affiancato da Elmas e Fabian Ruiz. Politano, Mertens e Insigne compongono il tris offensivo. Lopez risponde con un 4-3-2-1. Tra i pali, c'è Joronen, protetto dai terzini Sabelli e Martella e dal duo centrale Mateju-Canchellor. Centrocampo affidato al trio Bisoli-Dessena-Tonali. Balotelli è l'unica punta, supportato dai trequartisti Zmrhal e Bjarnason. La contesa non è entusiasmante: i ritmi sono bassi, le compagini si studiano. Il Napoli ha la prima occasione da gol dopo appena sessanta secondi di gioco, con Mertens che lascia partire un tiro-cross che si stampa sulla traversa. Il folletto belga si ripete al 20esimo, ma la sua conclusione è centrale: parata facile di Joronen. I padroni di casa sono più propensi a difendersi che ad attaccare. Nonostante tutto, si portano sorprendente in vantaggio alla prima nitida chance: Chancellor, di testa, viola la porta di Ospina, sugli sviluppi di un corner (26'). È l'ultimo episodio di un primo tempo senza sussulti, eccezion fatta per l'1-0 bresciano. La ripresa inizia con i partenopei più grintosi e determinati. Insigne e compagni alzano il baricentro, provando a chiudere gli avversari nella propria metà campo. In questo senso, le iniziative offensive napoletane portano ad un calcio di rigore, messo a segno da Insigne, conquistato per un fallo di mano di Mateju al 49' e al raddoppio di Fabian Ruiz, dopo cinque minuti. Il talento di Frattamaggiore è freddissimo dagli undici metri. La rimonta è completata dall'ex Betis che "pesca dal cilindro" un mancino a girare imparabile per l'estremo difensore biancazzurro. Lo spagnolo ci prova ancora al 60', proseguendo il duello con Joronen, bravo a salvarsi in questa circostanza. Mertens, al 63esimo, cala il tris, ma la sua marcatura è annullata a causa della posizione irregolare del belga. Gli azzurri insistono, giocando in scioltezza e gestendo al meglio la sfera. Mentre mister Lopez corre ai ripari, rilevando Bjarnason e schierando Skrabb, al 65'. Mertens, invece, lascia il rettangolo di gioco in favore di Milik. Le "rondinelle" alzano la testa soltanto al 72esimo, quando Balotelli da ottima posizione non pareggia i conti: servito dal neo entrato Skrabb, l'ex Inter spedisce oltre la traversa. Gattuso opta per il secondo cambio, al 76esimo: Zielinski per Elmas. Ancora Balotelli, al 79esimo: ci prova dalla lunga, ma scivola ed il suo destro finisce sul fondo. Quindi, entrano Ndoj e Allan rispettivamente per Dessena (85') e Demme (86'). La partita, nei minuti finali, si trasforma in una vera e propria battaglia, con un Brescia coraggioso ed un Napoli unito per difendere il risultato, ottenuto nel secondo tempo. Finisce così 2-1 per gli azzurri. Alessandro Alberto Di Porzio

21/02/2020

BRESCIA-NAPOLI 1-2: VITTORIA AZZURRA IN RIMONTA FIRMATA INSIGNE-RUIZ

Il Napoli scende in campo al Rigamonti nell'anticipo della Serie A. I lombardi che confermano Balotelli titolare, rivedono il campo Joronen e Tonali. Per gli azzurri, Elmas torna a centrocampo, Politano titolare in attacco. È un Napoli che continua a non saper essere grande con le piccole, quello dei primi 45 minuti. Attacchi sterili, dopo le prime tre occasioni in pochi minuti, una traversa su pallonetto di Mertens ed un suo tiro al volo troppo centrale, intervallate da un mancino alto di Ruiz, poi segna il Brescia. Al 26', corner di Tonali e Chancellor indisturbato fa 1-0. Dopodiché le Rondinelle si chiudono ad oltranza ed il Napoli non trova soluzioni per ben diciannove minuti. Stesso possesso ma più aggressivo per gli ospiti che firmano un micidiale uno-due. Subito un rigore grazie al fallo di mani di Mateju ed Insigne pareggia al 50'. Ancora un'azione ed il sinistro di Ruiz da fuori vola all'incrocio: al 54' è 1-2. Sembrano accontentarsi gli azzurri che incassano bene, intanto Ruiz rischia il gol fotocopia ma si posiziona meglio Joronen. Di Balotelli i tiri migliori del Brescia, uno a pochi passi dalla porta, alto e l'altro da lontano dove Ospina controlla. Azzurri che difendono ottimamente e stringendo i denti, portando a casa sei punti in due trasferte Vincenzo Capuano

21/02/2020

BRESCIA-NAPOLI 1-2: TERZA VITTORIA CONSECUTIVA IN TRASFERTA PER GLI AZZURRI

Cogliere la sesta vittoria nelle ultime sette partite ufficiali, la terza consecutiva in trasferta per continuare a risalire la china ma anche sfruttare l'occasione per rifinire sia la condizione atletica che gli automatismi di gioco in vista della grande notte di martedì prossimo, data in cui arriverà al San Paolo il Barcellona per l'andata degli ottavi di finale di Champions League. Ed è proprio allo scopo di usufruire di un giorno in più nell'avvicinamento alla sfida con i catalani che il Napoli, nono in classifica con trentatré punti, anticipa al venerdì il suo impegno per la venticinquesima di campionato affrontando in trasferta il Brescia, penultimo con sedici punti. Per l'occasione Gattuso recupera Mario Rui dopo la giornata di squalifica, lancia Elmas al posto di Zielinski e lancia sugli esterni il tandem Politano-Insigne concedendo un turno di riposo a Callejon. La squalifica di Aye suggerisce un atteggiamento più prudente a Diego Lopez che alle spalle di Balotelli si affida a Zmrhal e Bjarnason nel ruolo di trequartisti rinunciando al secondo attaccante di ruolo. Non passa sicuramente alla storia come una delle partite più spettacolari disputate quest'anno dalla squadra ma il 2-1 in rimonta grazie al quale riesce a piegare la resistenza di una coriacea formazione lombarda griffa il terzo successo consecutivo in trasferta per il Napoli che sale così a quota trentasei in classifica scavalcando il trio che al momento condivide la sesta piazza. Dopo un primo tempo giocato ad un ritmo assolutamente blando e culminato con il vantaggio dei padroni di casa siglato dal perentorio colpo di testa di Chanchellor al ventisettesimo minuto su calcio d'angolo i partenopei capovolgono l'inerzia del confronto e lo indirizzano a proprio favore grazie al perentorio cambio di passo impresso ad inizio ripresa. A ristabilire la parità provvede capitan Insigne che al quarto minuto della seconda frazione trasforma con glaciale freddezza il rigore concesso dall'arbitro Orsato per fallo di mano di Mateju dopo aver rivisto l'azione al Var. Gli ospiti capovolgono le sorti dell'incontro cinque minuti più tardi quando sugli sviluppi di una manovra offensiva Fabian Ruiz riceve la palla al limite dell'area, la controlla e lascia partire un delizioso sinistro a giro che termina la sua corsa sotto l'incrocio dei pali. Il massimo risultato con il minimo sforzo di una squadra che, pur tenendo costantemente in mano il pallino del gioco, ha premuto sull'acceleratore solo ad inizio ripresa non nasconde però il problema di una formazione che quando si trova al cospetto di rivali che si chiudono in difesa erigendo un autentico muro non riesce spesso a trovare con prontezza le soluzioni più idonee per riuscire a perforarlo. L'iniezione di fiducia derivante dalla terza affermazione esterna di fila rappresenta senza dubbio il viatico ideale per avvicinarsi nel modo migliore alla notte di gala contro la corazzata catalana. Andrea Addezio

22/02/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, MARTEDI IL MATCH CON IL BARCELLONA. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sul Brescia, il Napoli ha ripreso subito questa mattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona in programma martedì 26 febbraio al San Paolo per l'ottavo di finale di andata di Champions League. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio al Rigamonti hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, dopo una fase iniziale di attivazione, sono stati impegnati sul campo 1 iniziando la sessione con attivazione a secco. Successivamente lavoro finalizzato alla velocità e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2020

CHAMPIONS: NAPOLI - BARCELLONA, GARA TANTO AFFASCINANTE QUANTO DIFFICILE. SERVIRÀ UNA SUPER PRESTAZIONE

Ritorna la Champions, ritorna quella dolce senzazione dell'attesa per un big match. Ci siamo quasi, ormai è questione di ore e poi, domani sera al San Paolo assisteremo ad una serata magica, di quelle che già per l'attesa e per lo spettacolo, difficilmente potranno essere dimenticate. Gli azzurri incroceranno il loro destino con il Barcellona, squadra che, seppur decimata dagli infortuni, può vantare un organico composto da grandissimi giocatori, Messi su tutti. Ed è proprio sul fuoriclasse argentino, in prima battuta, che gli azzurri dovranno montare una guardia assidua senza concedersi distrazioni. Intendiamoci, se Messi decide di partire palla al piede, è difficile, se non impossibile fermarlo. Non lo diciamo noi, ovviamente ma i numeri che raccontano la vita calcistica di uno dei più grandi fenomeni del calcio moderno. Le partite, però, vanno giocate. E se è vero che il favore del pronostico pende dalla parte degli spagnoli, è anche vero che gli azzurri, rivitalizzati dalla cura Gattuso, potranno sicuramente dire la loro in campo. Non dimentichiamo che, pur in una stagione in campionato finora anonima, Liverpool, Inter, Lazio e Juve, quindi squadre molto forti, sono cadute di fronte ai calciatori partenopei. E poi, non va trascurato che il match di andata si giocherà al San Paolo. E, ultimamente, si è visto (o meglio, si è sentito) quanto sia importante la spinta che i supporters azzurri sono capaci di trasferire ai giocatori in campo, soprattutto nei momenti di difficoltà. Insomma, ci sono tutti i presupposti per assistere ad una grande partita dove gli azzurri dovranno profondere ogni stilla di energia per mantenere la qualificazione in bilico, e poi giocarsi tutto nella gara di ritorno. Oggi, Gattuso parlerà in conferenza stampa ma dubitiamo che si lascerà scappare qualcosa in merito alla formazione che domani scenderà in campo. Ci sono sicuramente alcuni dubbi, legati ai centrocampisti ed all'attacco. Squadra più coperta che ha prodotto gioco e risultati, a tteggiamento più sfrontato ma che comporterebbe qualche rischio in più? Crediamo sia questo il nocciolo del problema, fermo restando che anche i cambi, a gara in corso, potranno influire in maniera significativa ora che la squadra ha molte frecce all'arco. Di certo, in difesa, sarà assente Koulibaly ed in porta dovrebbe toccare di nuovo ad Ospina. Per gli altri nove, non ci resta che attendere.. Antonello Giannetti

24/02/2020

GATTUSO: CON IL BARCELLONA CI SARÀ DA LOTTARE E SOFFRIRE MA VOGLIO UNA SQUADRA A TESTA ALTA

"A testa alta, senza paura". Gennaro Gattuso esprime la sua carica e lancia il "claim" della supersfida contro il Barcellona in conferenza stampa. Affrontiamo una squadra che a volte in campo sembra di un altro Pianeta. Io ne so qualcosa anche da calciatore, quando giocavamo col Barca sembrava che fossero di un'altra categoria perchè la palla non te la facevano vedere". "Sappiamo quindi che domani ci sarà di fronte un avversario di un livello stratosferico, e sappiamo bene che rischiamo grosso, però detto questo non voglio timore da parte dei ragazzi" "Il rispetto per il Barcellona è massimo, ma voglio un Napoli che non abbia paura e che giochi a testa alta. La cosa più importante per me è che continuiamo a giocare da squadra come stiamo facendo in questo periodo". "Se giochi da squadra sai che in campo puoi dare tutto al di là dell'avversario. Il Barcellona è talmente forte che a volte sembra faccia un altro sport, ma noi dobbiamo essere pronti a saper soffrire quando sarà il caso e a esprimere il nostro gioco quando ne avremo l'opportunità". Che considerazione ha di Messi, anche per averlo affrontato da calciatore? "Quello che fa Messi lo vedo fare nella Playstation quando gioco con mio figlio. E' un campione che ha numeri irripetibili e che è anche un esempio per i bambini per come ha condotto la propria carriera. Fa giocate da anni che sono inimmaginabili, l'unica differenza è che oggi ha la barba, ma resta il migliore di tutti" . Insigne può essere l'uomo in più per voi? "Delle qualità tecniche di Lorenzo è inutile che parli io. Ma quello che voglio sottolineare è soprattutto la sua capacità fisica, del motore che ha per correre tanto pur avendo un fisico grosso. E poi mi ha sorpreso la sua intelligenza sia in campo che fuori. E' un ragazzo che si mette a disposizione del gruppo e sa dire le cose che entrano nell'anima". Il Napoli quest'anno ha battuto Liverpool e Juventus, può essere un segnale indicativo contro le grandi squadre: "Mah, sono sicuro che anche domani faremo una prestazione di grande livello e che saremo all'altezza della sfida. Però bisogna giocare da squadra, con coerenza e con le linee guida che stiamo avendo nelle ultime gare". "Il Barcellona recupera palla mediamente dopo ogni 6 secondi, quindi è possibile che ci potranno mettere sotto. Però esistono due fasi nella partita: quella difensiva e quella offensiva. Se sapremo interpretare bene entrambe, allora possiamo dare il massimo". Per affrontare al meglio il Barcellona attingerà all'esperienza di Gattuso giocatore? "No, prenderò tutto quello che ho fatto da allenatore. Stamattina, bevendo un caffè, ho pensato ai miei anni in panchina, a Creta, a Pisa, e tutte le esperienze non facili che io e il mio staff abbiamo vissuto prima di arrivare fin qui. Per me domani sarà una partita speciale anche per questo. E ringrazio sia Ancelotti, che ha conquistato gli ottavi di finale, sia il Napoli che mi ha dato la possibilità di essere qui in questo momento...". Prima della conferenza, Gennaro Gattuso ha voluto esprimere la propria vicinanza alle famiglie colpite da casi di COVID-19: "Siamo vicini alle persone che stanno avendo problemi per il Corona virus e siamo vicini al Governo per quello che sta facendo. Speriamo che le problematiche legate a questo problema si possano risolvere presto" Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2020

INSIGNE: IL BARCELLONA È FORTISSIMO MA POSSIAMO GIOCARCELA

"Giocheremo una grande sfida contro una squadra fortissima". Lorenzo Insigne parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Barcellona. "Sappiamo che affronteremo un avversario straordinario contro il giocatore più forte del Mondo, che per me è Messi, e contro tantissimi campioni. Ma non dobbiamo avere timore, dobbiamo avere la consapevolezza che possiamo giocarcela". "Se diamo il massimo e ci esprimiamo con tutte le nostre potenzialità possiamo fare un grande risultato. Sinora in Champions abbiamo battuto il Liverpool e pareggiato in casa loro, quindi tutto è possibile". "Sarà una serata da brividi se penso all'urlo del San Paolo quando entreremo in campo. Un urlo al quale non mi abituo mai perchè i nostri tifosi sono eccezionali. Domani il San Paolo ci darà quella spinta in più per caricarci". "Sicuramente il Barcellona è una squadra di livello mondiale e per noi sarà difficilissimo contrastarli, però non bisogna giocare con la paura perchè la paura ti frena e questa è una partita di calcio che dobbiamo giocare con serenità e grande carattere allo stesso tempo". "Dovremo essere bravi a sfruttare le poche occasioni che ci lasceranno e approfittare di eventuali errori. Poi per il resto bisogna essere concentrati più su noi stessi che sul resto, perchè se facciamo le cose giuste e seguiamo le indicazioni del mister possiamo fare una gara di alto spessore". "Non esistono partite facili ma non esistono neppure partite impossibili. Tutto si può ottenere se si dà il massimo e se si ha un po' di fortuna. Dobbiamo ragionare da squadra, perchè solo da squadra si possono raggiunere i traguardi. Quello che posso dire è che domani, al di là del risultato, saremo capaci di esprimerci con una grandissima prestazione" Fonte e foto: SSC Napoli

25/02/2020

CHAMPIONS: IL NAPOLI OSPITA IL BARCELLONA, SERATA MAGICA AL SAN PAOLO

Gli ottavi di Champions League riprendono con il Napoli che ospita stasera il Barcellona di Leo Messi. Forse è l'avversario più difficile per gli uomini di Gattuso ma allo stesso tempo sarà un match che, indipendentemente dal risultato entrerà a far parte della storia del club azzurro. Infatti, dopo il Real Madrid , il Liverpool, Bayern Monaco, PSG, Manchester City, ecco il Barca a Fuorigrotta a completare il novero di squadre ricche di blasone e tradizioni ad esibirsi al cospetto del pubblico del San Paolo . La squadra partenopea, pur sfavorita nel pronostico, non parte sicuramente battuta avendo offerto quest'anno le migliori prestazioni con le "big "perdendo , al contrario, punti vitali contro squadre di minor caratura tecnica. Gli azzurri sono riusciti a strappare quattro punti su sei ai campioni del mondo del Liverpool oltre ad aver battuto in sequenza Lazio, Juventus ed Inter offrendo prestazioni di spessore e produttive sia come gioco che come risultati . Ci si attende un Napoli camaleontico, capace di soffrire ma contemporaneamente di provare a fare risultato con un Barcellona dove spiccano assenze importanti. Dal canto suo, Gattuso riproporrà Ospina in porta con la difesa a quattro con Maksimovic a sostituire Koulibaly. Centrocampo a tre con Zielinski (o Allan), Demme e Fabian (o Allan/Lobotka) che diventa a cinque nella fase di non possesso con l'aiuto di Callejon ed Insigne. Certo l'impiego di Mertens al centro dell'attacco a cui spetterà l'onere di rendere difficile la serata alla retroguardia catalana . Una rete del folletto belga lo porterebbe ad eguagliare Hamsik come goleador nella storia del Napoli forse nella serata più importante e prestigiosa. Meraviglioso sarà il colpo d'occhio al San Paolo con 45 mila spettatori che spingeranno il Napoli a compiere un'impresa che potrebbe essere storica. Arbitrerà l'incontro il tedesco Brych con cui il Napoli vanta una discreta tradizione positiva . Francesco Minervino

25/02/2020

NAPOLI - BARCELLONA: 1-1. GRIEZMANN RISPONDE AL VANTAGGIO DI MERTENS

La stagione per gli azzurri entra nel vivo, questa sera al San Paolo gara fondamentale per il cammino europeo. I partenopei affrontano tra le propria mura il Barcellona di Lionel Messi, gara valida per l'andata degli ottavi di finale di Champion's League. Due formazioni che si schierano quasi a specchio e tridenti offensivi a confronto. Quello blaugrana deve far a meno di Suarez ed è quindi composto dal numero 10 argentino, Griezmann e Vidal. Il cileno occupa la fascia destra ma come si nota già dalle prime battute, in fase di ripiegamento, si accentra per dar manforte al centrocampo. Sul lato opposto invece ci sono Insigne, Callejon e Mertens, quest'ultimo protagonista indiscusso del primo tempo. Infatti i primi 45' offrono poco o nulla, gli ospiti occupano stabilmente la metà campo azzurra con un giro palla lungo e sterile. Ottima la compattezza in campo e l'organizzazione In fase di non possesso degli uomini di Gattuso, zero spazi lasciati alla formazione spagnola e sempre pronti a ripartire. Proprio da una palla recuperata da Zielinski arriva alla mezz'ora la scintilla che da la scossa alla gara. Il polacco serve defilato Mertens che sposta palla sul destro e con un tiro preciso super Ter Stegen, 1-0. La fiammata belga rompe l'equilibrio ed una partita bloccata tatticamente. Il Barcellona prova a reagire con le iniziative di Messi che però deve arrendersi alla marcatura stretta dei giocatori azzurri. Ad inizio ripresa la formazione spagnola ricomincia con il possesso palla lungo e orizzontale, Gattuso invece è obbligato a sostituire proprio Mertens per Milik. Il belga deve lasciare il campo per infortunio in seguito al duro intervento in gamba tesa di Busquets che diffidato viene ammonito e salterà la gara di ritorno. Il centrocampista spagnolo però si fa perdonare dai compagni pochi minuti dopo con la prima giocata verticale del Barcellona. 57' passaggio filtrante di Busquets per Semedo che sfila dalla marcatura e serve al centro per Griezmann, deviazione facile in rete e 1-1.Il gol del pareggio cambia il copione della gara, i ritmi aumentano e gli azzurri ora alzano il baricentro e pressano il giro palla difensivo degli avversari. All'ora di gioco i partenopei sprecano prima con Insigne e poi con Callejon due occasioni nitide per il nuovo vantaggio. La coppia difensiva Pique-Umtiti incontrastabile in fisicità va invece molto in difficoltà se attaccata in rapidità e con scambi corti. A 20' dal termine dentro Politano per Callejon. Nell'ultima parte di gara il Barca abbassa i ritmi ed offre molto campo al Napoli che non sfrutta però le opportunità offensive. Gli azzurri giocano nei minuti di recupero in superiorità numerica per l'espulsione di Vidal causa fallo con reazione su Mario Rui. Senza però altre occasioni pericolose finisce 1-1, gara compatta degli azzurri che a tratti difende ad oltranza e in altri sprazzi di partita attacca con decisione. Gianluca Cotone

25/02/2020

NAPOLI - BARCELLONA 1-1, SEGNANO MERTENS E GRIEZMANN.

Serata magica al San Paolo per la sfida valevole per l'andata degli ottavi di finale di Champions League tra il Napoli ed il Barcellona. Match che rappresenta anche la prima volta di Messi nello stadio che fu il tempio di Maradona idolo dello stesso campione argentino. Il tecnico Gattuso senza Koulibaly, schiera in porta Ospina, davanti a lui Maksimovic e Manolas con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Demme con Zielinski e Fabian Ruiz con Allan ancora una volta in panchina. In attacco il tridente dei piccoli composto da Mertens, Insigne e Callejon. Il tecnico degli spagnoli Setien si affida alla coppia di attacco Messi - Griezmann con a sorpresa Vidal a sostegno affidando la cabina di regia a Busquets. Nella prima fase della partita il Napoli si raccoglie nella propria metà campo lasciando spesso il solo Mertens in avanti per contenere il gioco dei blaugrana. Come sempre la squadra spagnola fa tantissimo possesso palla non lasciando giocare gli azzurri. La squadra di Gattuso cerca di sfruttare quando può le ripartenze, al 30' un'ottima giocata di Zielinski pesca Mertens al limite dell'area che con un bel destro supera Ter Stegen portando il risultato sull' 1 a 0. Il Barcellona non ci sta a perdere e cerca di reagire subito ma il pacchetto difensivo azzurro chiude tutte le verticalizzazioni rischiando però su qualche disimpegno. La prima frazione si chiude con il Napoli in vantaggio di un gol. Nella ripresa gli spagnoli partono di nuovo in avanti alla ricerca del pareggio. Al 53' Gattuso deve rinunciare a Mertens per infortunio ed al suo posto entra Milik. Pochi minuti dopo primo cambio anche per Setien, fuori Rakitic dentro Arthur. Catalani sempre in avanti, al 57' Semedo riceve palla sulla destra e serve al centro dell'area Griezmann che realizza la rete del pari. Il match diventa molto più vivo, il Napoli ha due volte la palla del vantaggio ma Insigne e Callejon sciupano. Al 73' Gattuso inserisce Politano per Callejon per dare freschezza al reparto offensivo. Al 76' sugli sviluppi di un corner svetta Umtiti ma la palla finisce di poco alta. Nel finale entra Allan per Demme. Partita giocata a viso aperto negli ultimi minuti con entrambe le squadre che cercano la vittoria. All' 84' Insigne ci prova ma la sua conclusione finisce a lato. Setien toglie Griezmann ed inserisce Faty. All'89' dopo un brutto fallo con conseguente reazione viene espulso Vidal e Barcellona in 10 che poco dopo perde anche Pique per infortunio sostituito da Lenglet. Il Napoli ci prova a vincere ma il risultato non cambia. Finisce in parità, la qualificazione si deciderà al Camp Nou nel match di ritorno. Domenico Paradiso

25/02/2020

CHAMPIONS LEAGUE, NAPOLI-BARCELLONA 1-1: BUONA GARA DEGLI AZZURRI, GRIEZMANN RIMANDA TUTTO AL CAMP NOU

Ottavi di andata di questa edizione della Champions League, al San Paolo è Napoli-Barcellona. Ancora Ospina tra i pali azzurri, Demme ad interdire tra Zielinski e Ruiz, davanti c'è Mertens. Abbastanza prevedibile la formazione Blaugrana, Vidal in attacco vince il ballottaggio con Fati. Tridente completato da Messi e Griezmann. Gli azzurri concedono il primo tiro in condizioni non comode a Messi che spara alto, poi si adeguano al palleggio quasi sempre perfetto ma reso sterile, del Barça. Pochi timori reverenziali in ripartenza, anche se non nascono grandi occasioni, complice qualche imperfezione in uscita per il Napoli. Al 30' però, Zielinski spacca difesa spagnola e partita rubando un pallone vagante e dopo aver dribblato Firpo, andando con un diagonale preciso a servire Mertens. Il belga dal limite eguaglia Hamsik nelle le reti in azzurro, con un tiro all'incrocio imparabile. Paradossalmente, prima della fine, sono gli stessi partenopei ad avere un'ultima occasione con Manolas che cerca il tap-in e la mette fuori. La ripresa è simile al primo tempo per canovaccio tattico, ma i Blaugrana trovano il pari al 57' con un pallone filtrante non coperto da Rui, Semedo si sovrappone e la mette dentro per il pari di Griezmann. Il Napoli però vuole vincerla e prima con Insigne, poi ancor più clamorosamente con Callejón, esalta la bravura di Ter Stegen. È un tiro a giro largo di Insigne poi, a finire le occasioni salienti, mentre un nervoso Vidal tra un fallo ed una scorrettezza, prende due gialli in pochi istanti, lasciando pericolosamente i suoi in dieci. Si deciderà tutto in terra catalana. Vincenzo Capuano

25/02/2020

NAPOLI - BARCELLONA 1-1: MERTENS E GRIEZMANN FIRMANO IL PAREGGIO AL TERMINE DEI NOVANTA MINUTI

Lo stadio San Paolo si veste a festa per ospitare una serata di gala internazionale che s'iscriverà di diritto nella storia del club. Nell'incontro valevole per l'andata degli ottavi di finale di Champions League il Napoli, secondo ed imbattuto nel girone E al termine della prima fase, affronta, davanti al pubblico amico, il Barcellona, primo nel gruppo F. Gattuso rispetta le previsioni della vigilia confermando Ospina tra i pali, il tandem Fabian Ruiz-Zielinski accanto a Demme e Mertens nel ruolo di punta centrale. Sul versante opposto Setien sceglie Umtiti accanto a Pique in difesa, opta per De Jong al posto di Arthur in mediana e schiera Vidal accanto a Messi e Griezmann nei tre giocatori offensivi. Continua il trend positivo nelle partite di coppa degli azzurri che conservano l'imbattibilita europea stagionale pareggiando 1-1 con il Barcellona nel primo atto della doppia sfida con i catalani. Se l'obiettivo era quello di tenere aperto il discorso qualificazione in vista del ritorno al Camp Nou la squadra lo centra grazie ad una straordinaria prestazione di grande compattezza, organizzazione tattica e qualità in fase di ripartenza. A decidere le sorti del confronto le reti siglate da Mertens al trentesimo del primo tempo e da Griezmann al dodicesimo della ripresa. Il belga insacca spedendo il destro a giro sotto la traversa su assist di Zielinski, abile a sfruttare l'errore di Firpo, e raggiunge così Hamsik in testa alla classifica all time dei marcatori azzurri all time con centoventuno reti mentre il francese insacca di piatto da pochi passi girando in rete il cross di Semedo. Tra i possibili risultati positivi l'1-1 lascia aperte le porte alla possibilità di riuscire a passare il turno anche pareggiando con gol in una sfida nella quale i catalani dovranno attaccare e lasciare spazi al contropiede dei partenopei. Sontuoso il primo tempo del sodalizio napoletano che si difende con ordine tenendo ben strette le due linee di difesa e centrocampo creando quella densità in zona centrale che toglie ai rivali le linee di passaggio nelle quali andare a piazzare l'imbucata per mandare in porta i propri avanti. In attacco atteggiamento coraggioso perché la squadra una volta recuperata palla si avvicina all'area catalana uscendo dal basso in palleggio anche se ciò comporta l'assunzione di più di un rischio. Nella ripresa cresce il livello di rendimento dei blaugrana anche se il sodalizio napoletano tiene bene, pur concedendo qualcosa in più rispetto alla prima frazione, al cospetto dei quotati rivali. Andrea Addezio

26/02/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER IL MATCH CON IL TORINO. TERAPIE PER MERTENS

Dopo la sfida contro il Barcellona, il Napoli ha ripreso stamattina gli allenamenti al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 26esima giornata di Serie A in prgramma sabato al San Paolo alle ore 20.45. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico in palestra per coloro che hanno giocato dall'inizio in Champions. Gli altri uomini della rosa, sul campo 2, sono stati impegnati in attivazione a secco e torello in avvio. Successivamente seduta tecnico tattica e serie di partitine a campo ridotto. Malcuit ha svolto lavoro personalizzato sul campo 1. Koulibaly prosegue la sua tabella di riabilitazione lavorando parte in campo e parte in palestra. Palestra anche per Llorente. Dries Mertens, dopo l'infortunio di ieri che lo ha costretto ad uscire nel match contro il Barcellona, si è sottoposto a esami che hanno evidenziato un forte trauma contusivo alla caviglia destra. Dries ha fatto terapie e la sua situazione sarà valutata nei prossimi giorni. Fonte e foto: SSC Napoli

27/02/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro il Torino per la 26esima giornata di Serie A in programma sabato al San Paolo alle ore 20.45. Allenamento interamente in palestra oggi per la squadra. Malcuit ha fatto piscina. Koulibaly ha svolto lavoro in campo e palestra. Per Mertens terapie e lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

28/02/2020

GATTUSO: DOMANI COL TORO SARÀ UNA BATTAGLIA, GIOCA CHI STA AL 100 %

"Domani andrà in campo chi è al cento per cento, ci aspetta una battaglia sportiva". Gennaro Gattuso parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Torino. "Nonostante la classifica, il Toro è una delle squadre più forti del campionato. Noi usciamo da una sfida molto dispendiosa con il Barcellona, ho bisogno di giocatori che possano dare il massimo domani perchè ci sarà da soffrire". "Il Torino ha una rosa di valore, con calciatori di qualità e di fisico. Onestamente ho un po' di preoccupazione perchè so che avremo di fronte una squadra solida e agonisticamente dotata. Oggi vedrò l'ulimo allenamento e deciderò chi far giocare". Come sta Mertens? "Lo valutiamo oggi, sta cercando di recuperare, ma in quel ruolo ho anche Milik che è bravissimo a legare la squadra e attaccare lo spazio. In quella posizione non ho problemi". A che punto sono Ghoulam e Koulibaly? "Ghoulam si sta allenando con grande continuità. Koulibaly è andato a lavorare in campo negli ultimi giorni e speriamo di riaverlo presto al massimo" Che indicazioni ha avuto dalla sfida col Barcellona? "Io penso che le partite si preparino in settimana. L'abbiamo preparata bene e dobbiamo ripartire da quanto fatto di buono, ma anche dalla depressione che abbiamo avuto nel primo mese in cui sono arrivato". "Dobbiamo fare tesoro di tutto perchè non bisogna dimenticare quando abbiamo perso gare in cui sembravamo non avere nè testa e nè anima. Adesso il Napoli è una squadra diversa e spero che il gruppo abbia appreso che deve dare sempre di più per poter raggiungere risultati". "I ragazzi hanno avuto difficoltà, so che hanno anche grandi valori tecnici, ma ciò che conta è che tutti si comportino da squadra. Io non voglio solo un gruppo di giocatori, voglio un gruppo di uomini che si aiutino tra di loro, che aiutino me e che possano stare a loro agio, magari anche dicendoci le cose in faccia, nel bene e nel male". Quanto le piacerebbe essere l'allenatre del Napoli anche dalla prossima estate? "Io ho firmato per 6 mesi con l'opzione per il 2021. Però oggi la questione non è il contratto, la mia priorità è lavorare e raggiungere obiettivi. Parlo col Presidente quitidianamente, del resto discuteremo a fine stagione. Io a Napoli sto molto bene, ho riscontrato grande professionalità e grande umanità. Il amo gli ambienti che si esaltano anche nella difficoltà". "Per me lavorare a Napoli è stata tanta roba. Ho debuttato in Champions, ho conosciuto persone che mi hanno dato tanto e una città che mi emoziona. Questo conta. Io vivo alla giornata e preferisco che parlino i risultati". La squadra crede che abbia acquisito quella consapevolezza che mancava? "Io credo che siamo cresciuti tanto, però guai a pensare che siamo guariti e che siamo bellissimi. Sinora il nostro andamento è stato una via di mezzo tra far bene e far male. Io voglio la continuità e per questo ci vorrà tempo e lavoro". "Il Napoli è una squadra forte, con calciatori di assoluto livello che per prenderne migliori bisogna spendere milioni e milioni. Ma dobbiamo essere uniti, non pensare al proprio orticello nensì essere uno per l'altro" "E sotto questo profilo il Torino casca proprio a pennello perchè ci farà capire se siamo sulla via della guarigione o meno e quanto siamo veramente cresciuti. Domani dobbiamo fare una grande partita sia sotto l'aspetto tecnico che caratteriale. E dopo capiremo a che punto siamo arrivati sia fisicamente che mentalmente...". Fonte e foto: SSC Napoli

29/02/2020

NAPOLI - TORINO: AZZURRI, VINCERE PER PUNTARE ALLA ZONA 'EUROPA LEAGUE'

Stasera al San Paolo arriva il Torino di mister Longo da poco subentrato a Mazzarri. La squadra granata dopo un buon inizio di campionato non sembra vivere un bel momento ed è invischiata nella lotta per non retrocedere. È inusuale vedere in fondo alla classifica una squadra composta da ottimi giocatori come Sirigu, Zaza, Belotti e l'ex Verdi. Il tecnico toscano non è riuscito a trasmettere alla squadra la sua idea di calcio con pessimi risultati e record negativo di punti conquistati. Il Napoli, al contrario, con un gioco pratico ed essenziale lentamente prova a risalire la china provando a conquistare una posizione valida per l'accesso all'Europa League. I veri obiettivi degli azzurri sono legati al non mancare la partecipazione ad una rassegna europea, unica squadra italiana ad essere sempre presente negli ultimi dieci anni, oltre a far bella figura in Champions League ed alla conquista della coppa Italia. L'eventuale successo nella coppa nazionale offrirebbe alla squadra di Gattuso la partecipazione alla supercoppa italiana con la concreta possibilità della conquista di un altro trofeo. A partire da stasera, pertanto, il Napoli ha l'obbligo di portare a casa una vittoria che potrebbe essere l'inizio di una svolta in campionato che visto il magro inizio, come prestazioni e risultati, sarebbe clamoroso. L'undici partenopeo dovrebbe schierarsi con la solita difesa a quattro, con la conferma di Maksimovic e Manolas centrali, mentre l'albanese Hysai a sinistra dovrebbe offrire un turno di riposo a Mario Rui. Lobotka, Allan e Zielinski dovrebbero formare la diga a centrocampo con Politano vice Callejon a destra, Milik centrale ed Insigne a sinistra. Mertens, uscito malconcio dalla gara con il Barcellona, dovrebbe accomodarsi in panchina essendo indispensabile il suo recupero per il ritorno della semifinale di coppa Italia con l'Inter. Ci si attende una buona affluenza di pubblico, circa trentamila tra abbonati e paganti, nonostante il trittico di tre gare consecutive in casa che ha costretto a qualche scelta di natura economica gran parte della tifoseria. Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con La Penna al var. Tradizione positiva con il fischietto laziale direttore di gara, tra l'altro, anche dell'ultimo match (vinto) contro la Juve di mister Sarri. Francesco Minervino

29/02/2020

NAPOLI - TORINO 2-1. TERZA VITTORIA CONSECUTIVA GRAZIE ALLE RETI DI MANOLAS E DI LORENZO

Al San Paolo per la ventiseisima giornata si sfidano Napoli e Torino. Gli azzurri vanno alla ricerca della terza vittoria in campionato. Il tecnico Gattuso deve fare a meno ancora di Koulibaly e Llorente. In porta Ospina, coppia centrale Maksimovic - Manolas con Hysaj e Di Lorenzo esterni. A centrocampo turno di riposo per Demme e spazio a Lobotka insieme a Zielinski e Fabian Ruiz. L'attacco orfano di Mertens è composto da Insigne, Milik e Politano. Il Torino di Longo alla ricerca dei primi punti dopo il suo arrivo si affida alla coppia di attacco formata da Zaza e Belotti. I padroni di casa partono subito in avanti ma la squadra granata è ben chiusa nella propria metà campo giocando di ripartenze. Al 19' dopo una punizione Insigne pesca in area Manolas che di testa trafigge Sirigu realizzando il vantaggio azzurro. Al 29' ottima giocata di Milik per Insigne che calcia a volo ma Sirigu si rifugia in angolo. La prima frazione si chiude con il Napoli in vantaggio di una rete. Nella ripresa la manovra azzurra diventa più incisiva ma la retroguardia granata si difende come può. Il Torino fatica ad affacciarsi nella metà campo azzurra. Al 65' primo cambio per Longo che inserisce Meitè per Baselli. Al 72' apertura per Di Lorenzo che non vede il solo Milik a centro e tenta la conclusione ma la palla va in angolo. Al 74' Gattuso decide per l'ingresso di Mertens al posto di Milik. Al 78' arriva la prima conclusione del Torino con Belotti ma la palla termina alta. Al 79' fuori Lobotka e dentro Allan. Il Napoli continua a spingere ed all'82' Mertens pesca Di Lorenzo sul secondo palo che realizza la rete del 2 a 0. Il tecnico dei granata si gioca il tutto per tutto inserendo Edera e Verdi per Rincon e Zaza. Nel finale entra anche Elmas per Politano. Il Torino ci prova e nel recupero accorcia le distanze con Edera. Non c'è più tempo finisce 2 a 1 per il Napoli che agguanta il momentaneo sesto posto in attesa dei recuperi. Domenico Paradiso

29/02/2020

NAPOLI-TORINO 2-1: TRE PUNTI CHE VENGONO DAI DIFENSORI. IN RETE MANOLAS E DI LORENZO

L'anticipo serale della 26esima di Serie A si conclude la il successo del Napoli ai danni di un Torino sconclusionato e mai realmente pericoloso. Il momento positivo della squadra azzurra continua ancora. Gattuso propone un 4-3-3 rimaneggiato. Il pacchetto difensivo è formato dal portiere Ospina, Di Lorenzo e Hysaj sulle fasce e Manolas e Maksimovic al centro. Lobotka, al centro, è affiancato da Fabian e Zielinski. Politano, Milik ed Insigne compongono il tridente d'attacco. Longo opta per il 3-5-2. Izzo, N'koulou e Bremer proteggono Sirigu, tra i pali. La mediana è affidata Baselli, Lulic e Rincon. fiancheggiati da De Silvestri e Ansaldi. Belotti-Zaza è il tandem offensivo. Il "Toro" parte fortissimo, costruendo due palle-gol in altrettanti minuti. Gli azzurri non stanno a guardare, e rispondono con Milik al 9': sinistro dal limite che costringe Sirigu alla deviazione. Il Napoli aumenta la pressione, stringendo gli avversari nella propria metà campo. Le folate offensive aumentano, con il trascorrere dei minuti. Ma il gol dell'1-0 giunge su palla inattiva, al 19esimo: Insigne batte una punizione defilata, pescando Manolas, bravissimo ad insaccare con un perentorio colpo di testa. Gli uomini di Longo accusano il colpo, ed i partenopei tentano di chiudere il match quanto prima. Il 2-0 è sfiorato in tre occasioni. Al 24esimo, Ansaldi regala letteralmente il pallone ad Insigne, ma il capitano si lascia ipnotizzare dall'estremo difensore granata. Zielinski, dopo due minuti, è autore di una buona discesa palla al piede, ma il suo cross basso non è intercettato da nessuno dei suoi compagni. Il talento di Frattamaggiore, al 30esimo, ci riprova nuovamente con una splendida sforbiciata, che il portiere ospite si rifugia prodigiosamente in calcio d'angolo. È l'ultimo sussulto di una prima frazione godibile e dai ritmi elevati. La sfida riprende senza cambi, e con un Torino più grintoso (ma disorganizzato). La prima occasione del secondo tempo, però, è di Milik (56'): sinistro del polacco, deviato da N'koulou. Dopo un minuto, Zielinski calcia a sua volta senza trovare lo specchio della porta. Gli avversari non mostrano cenni di risveglio. Allora, Longo richiama Baselli in panchina, lasciando entrare Meitè (65'). Invece, Gatruso sfrutta il suo primo cambio per conferire nuova linfa all'attacco: dentro Mertens per Milik (74'). La compagine casalinga, dunque, non demorde, andando ad un passo dal raddoppio prima con Di Lorenzo (72') e con Politano (76') poi. Allan, allora, prende il posto di Lobotka, dopo due minuti. La gara prende la migliore piega possibile gli azzurri, all'82esimo quando Di Lorenzo batte Sirigu, sfuggendo ad un distratto Rincon, e mette a segno il 2-0. Gli allenatori allora mescolano le carte tra l'83esimo e l'84esimo: rispettivamente fuori Rincon e Zaza per Edera e Verdi; Elmas è lanciato nella mischia in luogo di Politano. I cambi del tecnico piemontese danno inaspettatamente una scossa ai suoi: perché Edera accorcia le distanze al 90esimo, con un colpo di. Tuttavia, l'organico partenopeo riesce a conquistare i tre punti, malgrado un finale sofferente. Alessandro Alberto Di Porzio

29/02/2020

NAPOLI-TORINO 2-1: TERZO SUCCESSO DI FILA PER GLI AZZURRI.

Se gli ultimi risultati testimoniano in maniera evidente, sei vittorie nelle ultime sette esibizioni sul suolo nazionale e un più che meritato pareggio al cospetto di una delle formazioni accreditate per la vittoria finale in Champions League, un'inversione di tendenza che ha consentito di scalare posizioni in graduatoria arriva ora il momento di certificarla superando l'ultimo limite, la continuità di rendimento davanti al pubblico amico contro le squadre nella fascia medio-piccola. Questo l'obiettivo del Napoli, sesto in classifica con trentasei punti ma con una partita in più rispetto a Parma e Verona, che nell'incontro valevole per la ventiseiesima giornata del campionato di serie A, la settima del girone di ritorno, riceve il San Paolo Torino, quattordicesimo a quota ventisette. Gattuso conferma Ospina tra i pali, sostituisce l'affaticato Mario Rui con Hysaj e rilancia Lobotka come play per concedere un turno di riposo a Demme. In attacco Milik si schiera al centro del tridente, sostenuto ai lati da Politano, che rileva Callejon, e Insigne. Sul versante opposto Longo conferma il 3-5-2 ma per aumentare il peso offensivo dei suoi schiera Zaza accanto a Belotti. Il perentorio stacco di testa con cui Manolas incorna il millimetrico cross disegnato da Insigne su calcio di punizione al diciannovesimo minuto del primo tempo e l'inserimento vincente di Di Lorenzo sull'assist di Mertens nel finale griffano il 2-1, di Edera nel finale il punto della bandiera ospite, grazie al quale il Napoli supera la formazione granata ed ottiene la terza affermazione consecutiva, la quinta nelle ulrime sei in A. I partenopei consolidano così il sesto posto anche se la nuova serie di rinvii dovuti all'emergenza sanitaria del Corona virus rende al momento difficili le stime in virtù delle diverse squadre con una o due partite da recuperare. Eccezion fatta per i due rischi corsi nelle prime battute della sfida i padroni di casa incamerano con merito l'intera posta in palio controllando la contesa e facendo prevalere, con il trascorrere dei minuti, la propria maggior qualità con Sirigu che evita un passivo più consistente per i suoi. Se contro le prime della classe la vittoria era arrivata interpretando in maniera eccellente partite di contenimento e ripartenza questa volta i partenopei hanno sfatato il tabù che li aveva visti sconfitti in quattro delle prime cinque uscite casalinghe della nuova gestione al cospetto di rivali, sulla carta, ampiamente alla portata. Doveroso ora continuare a tenere alta la concentrazione e a pensare partita per partita per poi tirare le somme a fine stagione. Giovedì sera, salvo indicazioni diversa da parte delle autorità o della Lega calcio, arriva al San Paolo l'Inter per la sfida di ritorno della semifinale di coppa Italia, sfida nella quale il club di De Laurentiis parte dal successo per 1-0 ottenuto al Meazza nel primo atto. Andrea Addezio

03/03/2020

SSC NAPOLI CHARITY: FORMISANO PRESENTA IL PROGETTO

Alessandro Formisano, Head of Operations Sales e Marketing del Napoli, ha illustrato oggi il Progetto "SSC Napoli Charity" in conferenza stampa. "Questo è un progetto al quale tengo particolarmente. In questi anni il Napoli è sempre stato attivo nell'ambito della responsabilità sociale e territoriale, ma lo ha sempre fatte in maniera silenziosa e a fari spenti". "Alcuni progetti, quale il progetto Tutoring creato con l'Arcidiocesi di Napoli per una funzione pedagogica in favore dei bambini che vivono in contesti svantaggiati, hanno avuto maggiore visibilità. Ma tante altre iniziative, non solo della SSC Napoli, vengono portate avanti in riservatezza". "Il progetto "Charity" che ho in mente condensa alcune idee fondamentali. Innanzitutto l'iniziativa prevede che il 100 per 100 del ricavato sarà devoluto al soggetto che ne beneficerà. Quindi il Napoli e i partner che ci affiancheranno in questa iniziativa non avranno un centesimo in cambio. Tante associazioni ci hanno avvicinato ma alcune avevano macchine organizzative che prevedevano dei costi che andavano sottratte alla beneficenza. Quindi noi abbiamo selezionato solo associazioni che ci assicuravano di poter devolvere l'intero ricavato" "Secondo punto di questo progetto, che io definisco autoctono, è dare la possibilità alle persone di aiutarsi a risolvere i problemi. L'obiettivo, quindi, non è solo di carattere economico, ma è quello di accendere un faro non già sulla nostra generosità ma sulle attività che si profondono da anni per iniziative benefiche. "Ecco, il nostro proposito è quello di mettere sotto i riflettori, grazie alla capacità di risonanza che ha il Napoli, un mondo di persone che svolgono in maniera silenziosa opera di beneficenza. Le associazioni attraverso l'asta avranno anche la possibilità di raccontare la propria storia e la propria finalità. Quindi tutti gli interessati conosceranno finalmente in maniera evidente coloro che sinora hanno lavorato nell'ombra" "Metteremo in piedi delle aste on line e l'intero ricavato sarà devoluta alle associazioni no profit. Per ogni partita casalinga preleveremo dal campo un oggetto di memorabilia che in quella gara è stato protagonista: dalla maglia del goleador, alle scarpette e ogni elemento che afferisce e ha fatto la differenza in quella partita". "Abbiamo scelto di collaborare con la piattaforma mondiale di aste eBay perché entrambi condividiamo il principio di riconoscere interamente il profitto ricavato alle associazioni. L'intera somma andrà devoluta in beneficenza con zero costi amministrativi" "Le finalità Charity sono ad ampio raggio e vanno dalla disabilità, ai contesti meno abbianti, fino all'intergrazione sociale dei ragazzi a rischio. Ricordo che in tal senso la nostra Società si mosse con il progetto "Foqus" per la riqualificazione nei quartieri di Napoli attraverso attività educative e di assistenza per i giovani. In quel caso agimmo in maniera concreta costruendo un capo da calcio, acquistando computer e materiali scolastici, ma anche facendo da "network" suscitando interesse vesro imprenditori o associazioni che potessero dare il proprio contributo" "Il Napoli, quindi, è sempre stato sensibile a queste iniziative. Nelgi anni ci siamo resi conto che se un Club di Calcio riesce più degli altri a farsi ascoltare e ad avere una elevata cassa di risonanza, allora è giusto farlo per qualcosa di senso profondo che rivesta valenza importante anche in campo sociale" Fonte e foto: SSC Napoli

03/03/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter al San Paolo per il ritorno della semifinale di Coppa Italia in programma giovedì alle ore 20.45. La squadra ha svolto allenamento sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con attivazione con l'ausilio di ostacoli bassi. Di seguito seduta tecnica ed esercizi di contrapposizione tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lavoro in campo per Malcuit e Koulibaly. Llorente e Younes hanno svolto lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

04/03/2020

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER RINVIATA PER L'ORDINANZA DEL PREFETTO

Napoli-Inter, semifinale di ritorno di Coppa Italia prevista per domani sera al San Paolo, è stata rinviata a data da destinarsi. La decisione è stata presa dal Prefetto di Napoli che, attraverso un'ordinanza, ha evidenziato "il probabile afflusso di tifosi per i quali non sarebbe possibile individuare con esattezza la provenienza, indipendentemente dalla residenza, in quanto potrebbe trattarsi di persone provenienti, per motivi di lavoro o di studio, dalle aree di cui agli allegati 1, 2 e 3 del DPCM 1° marzo 2020, con conseguente concreto rischio per la pubblica e privata incolumità connesso al possibile ulteriore diffondersi del virus COVID-19 ; che per il citato incontro di calcio sono stati venduti circa 40 mila biglietti, circostanza che determinerebbe inevitabili assembramenti per controllare gli ingressi allo stadio; che non è possibile adottare misure sufficienti a prevenire la diffusione di contagio in caso di assembramenti massivi, come in occasione di importanti eventi sportivi che prevedano la presenza di diverse migliaia di persone; che pertanto il citato provvedimento di divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella Regione Lombardia, già assunto per motivi di ordine pubblico, non risulta sufficiente a prevenire la possibile diffusione del contagio". Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento d'Uso dell'Impianto Stadio San Paolo, i biglietti già acquistati resteranno validi, salvo la possibilità di richiedere il rimborso con le modalità che saranno successivamente comunicate. Fonte: SSC Napoli

05/03/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. KOULI CON LA SQUADRA, PERSONALIZZATO PER LLORENTE E YOUNES

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. La squadra, sul campo 3, ha iniziato la sessione con attivazione di gruppo. Successivamente lavoro tecnico ed eserecitazioni di possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lavoro personalizzato per Elmas. Malcuit si è allenamento in campo e in palestra, Koulibaly ha lavorato in campo svolgendo parte dell'allenamento in gruppo e parte personalizzato. Llorente, Younes hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

09/03/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana per il Napoli al Centro Tecnico Gli azzurri preparano il match contro il Verona al Bentegodi in programma venerdì per la 27esima giornata di Serie A (ore 18.30). La squadra ha svolto allenamento sul campo 1 seguendo una prima fase di attivazione. Successivamente esercitazioni tecniche con l'utilizzo delle sagome e lavoro di possesso palla. Chiusura con partita a campo ridotto. Lavoro personalizzato per Elmas, Llorente, Malcuit e Insigne. Koulibaly ha svolto l'intero allenamento in gruppo. Meret ha svolto parte dell'allenamento in gruppo e parte personalizzato. Per quanto concerne Nikola Maksimovic gli esami strumentali hanno riscontrato una distrazione di primo grado del gastrocnemio mediale della gamba destra. I tempi di recupero verranno valutati nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

09/03/2020

NAPOLI: MAKSIMOVIC, DISTRAZIONE DI PRIMO GRADO DEL GASTROCNEMIO MEDIALE DELLA GAMBA DESTRA

Nikola Maksimovic si è sottoposto a esami strumentali che hanno riscontrato una distrazione di primo grado del gastrocnemio mediale della gamba destra. I tempi di recupero verranno valutati nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

10/03/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. Gli azzurri si sono allenati sul campo 2 iniziando la sessione con attivazione a secco. Di seguito lavoro finalizzato al possesso palla e seduta tecnico tattica a tutto campo. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Terapie per Maksimovic. Lavoro differenziato per Elmas e Insigne. Malcuit prosegue la sua tabella di allenamento personalizzato tra palestra e campo. Fonte e foto: SSC Napoli

12/03/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Centro Tecnico. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione a secco con circuito atletico specifico. Successivamente lavoro tecnico tattico e partita a campo grande. Chiusura con esercitazioni al tiro. Terapie e palestra per Maksimovic. Malcuit ha svolto lavoro personalizzato sul campo 2. Palestra e lavoro personalizzato per Elmas e Milik. Meret e Llorente hanno svolto parte di allenamento con la squadra e parte in palestra. Domani giornata di riposo per gli azzurri. Fonte e foto: SSC Napoli

23/03/2020

SSC NAPOLI: ATTIVITÀ SOSPESA FINO A DATA DA DESTINARSI

La SSC Napoli comunica che l'attività sportiva è sospesa fino a data da destinarsi. La data di ripresa delle sedute di allenamento verrà stabilita in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in materia di diffusione del Covid 19. Fonte: SSC Napoli

02/04/2020

SSC NAPOLI: STATISTICHE, DI MERTENS IL PRIMO GOL IN QUESTA CHAMPIONS

Dries Mertens ha segnato il primo gol del Napoli in questa Champions League: il 17 settembre contro il Liverpool. L'attaccante azzurro sbloccò la sfida al minuto 81 su rigore fischiato dall'arbitro tedesco Brych per fallo su Callejon. Mertens in Champions League ha successivamente segnato altre 5 reti: Terza giornata: Salisburgo-Napoli 2-3 (doppietta) Quinta giornata: Napoli-Genk 4-0 (gol su rigore) Sesta giornata: Liverpool-Napoli 1-1 (gol su azione) Andata ottavo di finale: Napoli-Barcellona 1-1 (gol su azione) Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2020

SSC NAPOLI: STATISTICHE, DI LORENZO L'AZZURRO CON PIÙ MINUTI IN CAMPIONATO

Giovanni di Lorenzo è il calciatore che ha giocato di più nel Napoli in questo campionato. Il difensore azzurro ha disputato 2250 minuti in Serie A. Al secondo posto tra gli azzurri c'è Zielinski con 2153. Questa la classifica dei primi 10 calciatori del Napoli nella speciale classifica di minuti giocati sinora in Serie A: Di Lorenzo: 2250 Zielinski: 2153 Fabian Ruiz: 1900 Insigne: 1888 Manolas: 1685 Callejon: 1652 Meret: 1350 Milik: 1235 Mertens: 1219 Koulibaly: 1218 Di Lorenzo ha sinora 25 presenze con il Napoli in questo campionato e 2 gol. Fonte e foto: SSC Napoli

03/04/2020

SSCNAPOLI, DI LORENZO: SPERIAMO DI TORNARE IN CAMPO IN PIENA SICUREZZA.

"Il nostro augurio è di poter tornare in campo, con la certezza che ci siano presto le necessarie condizioni di sicurezza". Giovanni Di Lorenzo affida ai microfoni di Radio Kiss Kiss le proprie sensazioni e l'auspicio in questo delicato periodo di emergenza sanitaria. "La Società ci ha messo a disposizione tutte le attrezzature per poterci allenare da casa per poter mantenere un buon livello di forma. Io e i miei compagni ci stiamo impegnando molto. In questo momento lavoriamo da soli, ma ci sentiamo vicini perchè siamo sempre in contatto". Sei il giocatore azzurro che sinora ha giocato di più in campionato. Anche il sito ufficiale della Società ti ha reso merito pubblicando la statistica dei 2250 minuti disputati: "Mi fa piacere di aver raggiunto questo traguardo, per me è un orgoglio. Mi dispiace solo aver dovuto interrompere questo momento sia mio che della squadra perchè avevamo trovato la quadratura migliore e stavamo viaggiando sulla strada giusta." "Dovrà essere nostra abilità e cura riuscire a riprendere, quando si dovesse ricominciare a giocare, con la stessa intensità e con il livello di gioco che abbiamo raggiunto prima della sospensione della stagione". L'idea di poter riprendere il campionato vi incute un po' di timore? "Timore no, perchè se si dovesse riprendere ci saranno le misure sanitarie giuste per tutelare tutto il mondo del calcio. Se ci sarà l'ok per tornare in campo vorrà dire che saremo in presenza di garanzie di sicurezza per la salute di tutti". "Sappiamo che il calcio è un momento lieto per tutti i tifosi e speriamo che questa situazione si possa risolvere presto". Come stai vivendo le tue giornate? "Mah, ho cercato di non cambiare le mie abitudini quotidiane. Mi sveglio presto, poi oltre all'allenamento cerco di distendermi un po' con la play station e con le serie TV". Il capitano Insigne ha detto che il gruppo è sempre in contatto anche se a distanza: "Sì, ci sentiamo tutti i giorni attraverso un gruppo WhatsApp, poi anche col mister ci sentiamo spesso e cerchiamo di condividere tutto per sentirci sempre vicini con la squadra". Infine un appello ai tifosi azzurri: "Dico a tutti di rimanere a casa, perchè dopo questo momento di sacrificio poi sarà ancora più bello poterci riabbracciare e tornare a tifare per il Napoli tutti insieme" Fonte e foto: SSC Napoli

05/04/2020

DE LAURENTIIS: SERENA DOMENICA DELLE PALME AL NAPOLI ED AI TIFOSI AZZURRI

"In occasione della Domenica delle Palme rivolgo un augurio a tutti i tifosi del Napoli in Italia e nel mondo, allo staff tecnico, alla squadra, ai dirigenti, agli impiegati, ai collaboratori della SSCN e a tutte le loro famiglie. Con l'auspicio che il sentimento di questi giorni possa alleviare le sofferenze e le difficoltà di un periodo delicato da affrontare tutti insieme con forza e speranza." E' il messaggio del Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis Fonte e foto: SSC Napoli

08/04/2020

FIORENTINA - NAPOLI: 3 - 4, LE PARTITE PIÙ EMOZIONANTI DELLA STAGIONE

Il Napoli esordisce in campionato e parte in quarta. Gli azzurri nel debutto stagionale conquistano la Signoria di Firenze con una rimonta emozionante ed esaltante. Una doppietta di Lorenzo il Magnifico rinverdisce i fasti dell'arte medicea, di rigore e di giustezza. La remuntada l'aveva aperta una meravigliosa parabola di Mertens che quando vede il viola ribalta ogni leggenda sulla scaramanzia, perchè a Dries porta fortuna: è il settimo gol contro la Fiorentina tra coppe e campionato. In mezzo c'è il capolavoro di Callejon che rade l'erba al centimetro con un diagonale che taglia il palo in bisettrice. Nel cielo del Franchi si alza la nostra melodia. Chi vuol esser lieto sia... Napoli: Meret, Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Mario Rui (71' Ghoulam), Callejon, Allan (71' Elmas), Zielinski, Fabian Ruiz, Insigne, Mertens (84' Hysaj). A disp.Ospina, Karnezis, Malcuit, Luperto, Chiriches, Maksimovic, Gaetano, Younes, Verdi. All.Carlo Ancelotti Fiorentina: Dragowsky, Lirola, Milenkovic, Pezzella , Venuti, Castrovilli, Pulgar, Badelj (73' Benassi), Sottil (78' Ribery), Chiesa, Vlahovic (51' Boateng). All. Vincenzo Montella Arbitro: Massa di Imperia Marcatori: 9' Pulgar rig., 38' D. Mertens, 43' L. Insigne rig., 52' Milenkovic, 56' J. Callejon, 65' Boateng, 67' L. Insigne Note: ammoniti Callejon, Allan, Mario Rui, Zielinski, Boateng, Pezzella Fonte e foto: SSC Napoli

08/04/2020

LE PARTITE PIÙ EMOZIONANTI DELLA STAGIONE: NAPOLI - LIVERPOOL 2 - 0

Come prima, più di prima. Al debutto nel Girone di Champions il Napoli batte i Campioni d'Europa del Liverpool e bissa il successo dell'anno scorso sui Reds. La "voce 'e notte" del San Paolo si alza impetuosa fino ad Abbey Road e accende la melodia che scandisce l'impresa azzurra. Succede tutto negli ultimi 10 minuti, dopo oltre un'ora intensa, emozionante, ricca di pathos e spettacolo. Callejon getta il cuore oltre l'ostacolo e Dries diventa un piccolo Gigante dai capelli d'oro. Rigore tutto d'un fiato nel boato liberatorio di un intero popolo. Nel finale il gol di Llorente chiude la storia. Il Napoli batte il Liverpool per 2-0 in una partita che è come uno struggente romanzo di eroi. Per una notte i Campioni d'Europa siamo noi...Napoli: Meret, Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Mario Rui, Callejon, Allan (76' Elmas), Fabian Ruiz, Insigne (67' Zielinski), Lozano (69' Llorente), Mertens. A disp.Ospina, Maksimovic, Ghoulam, Milik. All.Carlo Ancelotti Liverpool: Adrian, Alexander-Arnold, Matip, Van Dijk, Robertson, Henderson (87' Shaqiri), Fabinho, Milner (66' Wijnaldum), Salah, Mane, Firmino. All. Jürgen Klopp Arbitro: Brych (Germania) Marcatori: 81' D. Mertens rig., 90'+2' F. Llorente Note: ammoniti Robertson, Milner, Llorente Fonte e foto: SSC Napoli

09/04/2020

POLITANO: GIOCARE NEL NAPOLI È BELLISSIMO, C'È UNA TIFOSERIA CALDA E PASSIONALE

"Essere un giocatore del Napoli è una sensazione bellissima". Matteo Politano parla in esclusiva, in collegamento da casa sua, ai microfoni di Sky. "Questa città ti regala emozioni straordinarie, c'è

una tifoseria calda e un ambiente intorno alla squadra ricco di passione". Che differenze hai trovato tra Conte e Gattuso? "Devo dire che sotto il profilo umano sono molto simili, mettono l'anima nel loro lavoro. Anche se i moduli tattici che adottano sono differenti, entrambi hanno grande carattere e chiedono in campo tanta intensità" Sei a Napoli da gennaio, che idea di sei fatto del gruppo azzurro? "Eccezionale, ho trovato campioni di assoluti. Abbiamo una rosa di qualità e raramente ho avuto al mio fianco calciatori dotati di questo talento". Quali sono i tuoi obiettivi quando si tornerà a giocare? "Innanzitutto vorrei segnare il primo gol in azzurro e poi arrivare in Europa con il Napoli". Europa con il Napoli e magari Europeo con l'Italia: "Sì, adesso che i campionati europei sono slittati, avrò un anno in più per convincere Mancini a entrate nel gruppo della Nazionale. Io ce la metterò tutta e spero di coronare il mio sogno" Fonte e foto: SSC Napoli

09/04/2020

LE PARTITE PIÙ EMOZIONANTI DELLA STAGIONE. LECCE - NAPOLI 1 - 4

Dopo 7 anni Via del Mare è di nuovo azzurra. Il Napoli vince a Lecce con autorevolezza, carattere e tecnica. Fernando il "Navarro" mette il suo timbro con una doppietta che battezza e cresima il match. Un gol di "rapina" dopo neppure mezzora, un tap in definitivo 10 minuti prima che vada in dissolvenza il vespro salentino. In mezzo c'è il rigore di Insigne che griffa il suo 80esimo gol in azzurro e la meravigliosa cavalcata di Fabian Ruiz che dopo 40 metri palla al piede nette la palla a giro sul palo lungo. Quattro e a casa. Via del Mare è ancora azzurra... Napoli: Ospina, Malcuit, Maksimovic, Koulibaly, Ghoulam, Fabian Ruiz, Elmas (74' Callejon), Zielinski, Insigne, Milik (73' Lozano), Llorente (86' Luperto). A disp.Meret, Karnezis, Di Lorenzo, Mario Rui, Hysaj, Gaetano, Mertens. All.Carlo Ancelotti Lecce: Gabriel, Rispoli (70' Benzar), Lucioni, Rossettini, Calderoni, Tabanelli, Majer, Tachtsidis (46' Petriccione), Mancosu, Falco (65' Lapadula), Farias. All. Fabio Liverani Arbitro: Piccinini di Forlì Marcatori: 28' F. Llorente, 40' L. Insigne rig., 52' F. Ruiz, 61' Mancosu rig., 82' F. Llorente Note: ammoniti Elmas, Ghoulam, Tachtsidis, Gabriel, Tabanelli, Fabian Ruiz Fonte e foto: SSC Napoli

09/04/2020

SSCN, FORMISANO: CON LA CHARITY FOOD DISTRIBUIREMO 32 TONNELLATE DI CIBO A 1000 FAMIGLIE

"Grazie al "Charity Food" della SSC Napoli distribuiremo 32 tonnellate di cibo a mille famiglie". Alessandro Formisano, attraverso i microfoni di Radio Kiss Kiss, illustra il nuovo progetto di solidarietà azzurro, legato al periodo di emergenza legato all'epidemia COVID-19. "In questi giorni delicati - dice l'Head of Operations azzurro - abbiamo riflettuto sul modo in cui potevamo renderci utili per aiutare le persone che hanno bisogno. Dopo l'iniziativa legata alle Uova di Pasqua donate agli Ospedali, che assumono un valore simbolico ma anche di aggregazione nei reparti medici, abbiamo pensato di andare oltre chiamando a raccolta i nostri sponsor, sprattutto quelli che si occupano di food and beverage, per creare l'operazione "Charity Food". "Siamo riusciti a raccogliere 32 tonnellate di cibo che hanno permesso di dare vita a mille confezioni di 32 chili ognuna che verranno donate alle famiglia. La cosa che ci preme di più sottolineare è il metro che abbiamo adottato per la distribuzione che non verrà fatta a pioggia, bensì con una azione mirata. Abbiamo individuato 21 soggetti per la distribuzione tra cui 12 associazioni locali di volontariato, e 9 tra decanati e parrocchie, cui si aggiunge il carcere minorile di Nisida". "Una iniziativa trasparente per la quale ci siamo impegnati a fondo con misure quasi militari per essre certi di una copertura capillare e mirata che possa dare conforto alle famiglie maggiormente bisognose. Ringrazio i nostri sponsor, tra i quali Lete, Garofalo, Di Palo, GLS, ma anche quei marchi che pur non facendo parte della nostra gamma di sponsor hanno voluto contribuire al nostro "Charity Food" " Fonte e foto: SSC Napoli

10/04/2020

INSIGNE: ABBIAMO VOGLIA DI TORNARE IN CAMPO MA BISOGNA STARE A CASA E RISPETTARE LE REGOLE

Abbiamo una gran voglia di tornare in campo, ma in questo momento dobbiamo rispettare le regole". Lorenzo Insigne, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, ha parlato del suo momento e di quello del gruppo azzurro alla luce della sospensione del campionato per la emergenza sanitaria "Siamo in un periodo delicato e il nostro pensiero va innanzitutto ai medici e a tutti coloro che stanno facendo il possibile per farci uscire da questo tunnel". "I nostri idoli sono loro perché stanno dando l'anima per sconfiggere il virus e farci vincere la battaglia più importante" "Il campo ci manca tanto, però bisogna fare un sacrificio, restare a casa come stiamo facendo noi. Lo dico anche ai nostri tifosi, perché stiamo facendo progressi e non dobbiamo mollare così poi potremmo riabbracciarci e sarà tutto più bello di prima". Come vi state allenando? "Stiamo seguendo le tabelle specifiche preparate dallo staff tecnico e da Gattuso. Lavoriamo intensamente perché vogliamo mantenere la forma giusta anche stando lontani dal campo". Che rapporto hai instaurato con Gattuso? "Il mister dal primo giorno che è arrivato, come ho già detto, mi ha fatto subito sentire importante e questo per me è molto positivo. Ci sentiamo spesso anche in questo periodo, mi rende partecipe di tutto e abbiamo un bellissimo rapporto" "Con i compagni abbiamo creato un gruppo WhatsApp e siamo in contatto quotidianamente. Siamo compatti anche a distanza perché quando torneremo in campo dobbiamo riprendere con la striscia positiva con la quale abbiamo lasciato prima della sospensione. "Grazie al mister e al suo staff avevamo raggiunto una ottimo livello di forma sia mentale che fisico. Bisogna tenere questa condizione sempre perché stavamo viaggiando sulla strada giusta". Capitolo Nazionale: "Anche con l'Italia stavamo andando molto forte. Abbiamo un gruppo forte e io credo che avremmo potuto disputare un buonissimo Europeo, ma probabilmente un anno in più può darci ancora più esperienza per essere ancora maggiormente competitivi". Fonte e foto: SSC Napoli

12/04/2020

DE LAURENTIIS: BUONA PASQUA A TUTTA LA SSC NAPOLI

"I migliori auguri di buona Pasqua a mio figlio Edoardo nel suo ruolo di vice presidente, a Cristiano Giuntoli e al suo staff, a Rino Gattuso e allo staff tecnico, ai calciatori, a Raffaele Canonico e a tutti i componenti del suo gruppo, ai dirigenti, ai dipendenti e a tutti i collaboratori del Napoli. Auguri naturalmente estesi a tutte le loro famiglie." E' il messaggio di auguri del Presidente De Laurentiis, apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli Fonte e foto: SSC Napoli

13/04/2020

MARANO, MUGNANO, VILLARICCA: CONTROLLI ANTI-CONTAGIO DEI CARABINIERI, SANZIONATE 8 PERSONE

I carabinieri del Comando Provinciale di Napoli hanno intensificato i controlli nel periodo pasquale, per evitare assembramenti e violazioni alle norme anti-contagio. A Marano, i carabinieri della locale compagnia hanno sanzionato un uomo sorpreso a fare footing nonostante i divieti ormai noti. Il "runner" si è giustificato dicendo di doversi mettere in forma in previsione delle abbuffate pasquali. In Piazza Pace denunciato un 71enne per contrabbando di TLE. Su una bancarella improvvisata, aveva posto in vendita 66 pacchetti di sigarette prive del sigillo dei monopoli di Stato. Sanzioni anche a Villaricca, dove 4 amici si erano riuniti per giocare a carte. La motivazione in questo caso è stata la noia: tutti residenti in comuni diversi si erano dati appuntamento per trascorrere qualche ora di distrazione. Ancora a Villaricca, due persone – un uomo e una donna – sono stati sanzionati perché non sono stati in grado di giustificare per quale motivo fossero insieme per accompagnare il cane nella passeggiata quotidiana. La donna ha risposto di aver incontrato per caso l'uomo e di essere stata "corteggiata". La menzogna è stata facilmente smascherata: i due erano già insieme da molti anni. 3 le persone sanzionate a Mugnano di Napoli: i carabinieri della locale stazione le hanno soprese a bordo di un auto. Si sono giustificate dicendo di dover acquistare degli elettrodomestici e di essersi persi a causa del navigatore. La Redazione

14/04/2020

IL NAPOLI CONTINUA IL LAVORO ATLETICO DOMICILIARE IN ATTESA DI NOVITÀ SULL'EVENTUALE RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

La faticosa ma costante scalata che ha riportato il Napoli in zona Europa dopo le difficoltà della prima parte di stagione si è arrestata lo scorso 29 Febbraio, giorno in cui gli azzurri hanno superato 2-1 Il Torino al San Paolo nell'incontro valevole per la ventiseiesima giornata conquistando così il quinto successo nelle ultime sei uscite in serie A. La pandemia da Covid-19 che ha duramente colpito le diverse nazioni e continua a mietere migliaia di vittime ha inevitabilmente finito per fermare qualsiasi forma di attività sportiva. I giocatori, dopo l'ufficializzazione del rinvio da parte della Uefa della partita con il Barcellona, incontro valevole per il ritorno degli ottavi di finale di Champions League, sono in isolamento domiciliare presso le proprie abitazioni, ambienti nei quali svolgono il rigoroso programma settimanale di lavoro fisico predisposto da mister Gattuso e dal suo staff. La conferma da parte del governo delle misure restrittive per il contenimento dell'epidemia impedisce lo svolgimento delle sedute di allenamento fino al prossimo tre maggio, data dopo la quale, sia pur con le opportune precauzioni, le squadre potrebbero tornare ad incontrarsi per iniziare a lavorare in vista di una presumibile ripresa dell'attività che potrebbe (e il condizionale è assolutamente d'obbligo, ndr) avvenire tra fine maggio e inizio giugno. Le settimane di lavoro che presenteranno la nuova partenza del torneo, sempre che, come tutti auspicano, le condizioni igienico sanitarie lo consentono, serviranno per ritrovare la condizione atletica ideale ma soprattutto per rimettere al punto quegli automatismi di gioco che prima della lunga interruzione forzata stavano girando nel migliore dei modi. Determinante curare al meglio ogni singolo dettaglio per presentarsi al via tirati a lucido perché se è vero che le distanze precedentemente accumulate restano invariate in un mini torneo da dodici partite nel quale tutti partiranno alla pari gli azzurri hanno il compito di profondere tutte le energie per difendere la sesta posizione e cercare di colmare il divario che li separa dalla Roma, titolare della quinta piazza, in attesa di conoscere quale destino sarà riservato alla Coppa Italia, competizione nella quale insegna compagni avevano superato 1-0 l'Inter nella semifinale di andata. Andrea Addezio

15/04/2020

LA RIPRESA DEL CALCIO, IL NAPOLI E IL MERCATO

L'emergenza coronavirus, come ormai tutti sanno, ha di fatto bloccato quasi ogni attività ed anche il calcio non si è potuto sottrarre alle misure restrittive indispensabili per arginare la diffusione del contagio. In merito alla ripresa delle attività sportive, le opinioni sono contrastanti. Ovviamente, al netto delle decisioni, tenuto conto che la salute è bene primario, proviamo a parlare di calcio. Il Napoli, dopo l'ultimo incontro vittorioso con il Torino, si trova al sesto posto, ultima posizione utile per la qualificazione all'Europa League. Il percorso in Coppa Italia vedeva avvantaggiata la squadra azzurra nel doppio confronto con l'Inter ed in Champions, c'era da disputare la gara di ritorno con il Barcellona. Pertanto, la brusca interruzione dei campionati agli inizi del mese di marzo ha frenato un trend positivo del team partenopeo, pronto a dire la sua in ogni competizione . Nel frattempo, pero', anche in ottica futuristica, occorre valutare l'organico attualmente a disposizione del mister Gattuso e, nella versione più ottimistica, che tutti auspichiamo, gettare lo sguardo verso il Napoli che verrà dopo il calciomercato. Alcuni giocatori sono in scadenza di contratto, altri invece hanno limiti contrattuali un po' più lunghi ma comunque rimane indispensabile trovare un accordo per programmare al meglio le prossime stagioni. E questo periodo di fermo obbligatorio, potrebbe essere quello giusto per iniziare a guardarsi intorno. Milik, Koulibaly e forse anche Allan potrebbero (il condizionale quando si parla di mercato è sempre d'obbligo) lasciare la maglia azzurra, cosi come Callejon. Va detto anche che a gennaio, in netta controtendenza rispetto agli anni passati, il Napoli ha messo a segno colpi interessanti, che di fatto hanno anticipato la campagna estiva. Alcuni sono arrivati subito, altri sono stati lasciati nelle squadre dove militavano. Insomma, una parte di lavoro è stata già fatta. Ovvio che, se qualcuno dei "Big" dovesse andare via, si porrebbe il problema della sostituzione. Nel frattempo, si attendono le decisioni delle autorità competenti che dovranno valutare se e come riprendere le attività sportive. Alcuni sport hanno alzato bandiera bianca, annullando di fatto i campionati e rinviando all'anno prossimo le nuove competizioni. Non ci resta che attendere le decisioni ufficiali, sperando che siano rapide e soprattutto convincenti, tenuto anche conto del fatto che i giocatori avranno bisogno di tempo e allenamenti per riacquistare la migliore condizione fisica . Francesco Minervino

16/04/2020

CALCIO E CORONAVIRUS: SPORT FERMO AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE

Il Napoli ha disputato la sua ultima partita di calcio lo scorso 29 febbraio, al San Paolo: match contro il Torino, battuto con il risultato di 2-1 con le reti di Manolas, Di Lorenzo e del granata Edera. È stata, questa, l'ultima contesa degli azzurri, dopo la sfida storica contro il Barcellona (1-1), in Champions League, prima che la quotidianità di tutti fosse stravolta da una pandemia a dir poco inaspettata. Sembra esser passato tempo immemore, eppure è poco più di un mese. Da allora, le consuetudini sono cambiate, il coronavirus si è diffuso in maniera incontrollata, causando innumerevoli vittime. Ed anche lo sport ha assunto un peso specifico nettamente diverso. La Serie A si è arrestata mentre il dibattito, tra la Lega Calcio e la FIGC, prosegue per valutare tempistiche e modalità per riprendere a giocare. Non è dato sapere con certezza come e quando il calcio ripartirà. Insomma, l'insicurezza regna sovrana. L'unica certezza, adesso, è legata alla necessità di collaborare come una squadra per ridurre la diffusione del coronavirus ed avere ragione di un avversario, la cui caratteristica socialmente più temuta è la capacità di tenere lontano chiunque. Quando ciò avverrà, non si potrà che tornare ad esultare. Alessandro Alberto Di Porzio

18/04/2020

MANOLAS: C'È TANTA VOGLIA DI TORNARE IN CAMPO. IL NAPOLI È SULLA STRADA GIUSTA PER IL FUTURO

Abbiamo tanta voglia di tornare in campo". Kostas Manolas esprime i suoi sentimenti ai microfoni di Radio Kiss Kiss in questo delicato momento di emergenza sanitaria. "Stiamo seguando con impegno la tabella di allenamento quotidiano che ci è stata data dallo staff tecnico per poter lavorare in casa". "Sappiamo benissimo che siamo in un periodo di difficoltà e anche di preoccupazione. Bisogna essere cauti e responsabili, ma se si dovesse procedere alla riapertura del calcio noi vogliamo farci trovare pronti perchè c'è un desiderio forte di giocare". "Al momento seguiamo tabelle specifiche perchè vogliamo mantenere la forma. Il Napoli aveva trovato il cammino migliore prima dell'interruzione e sono certo che siamo sulla strada giusta da percorrere in futuro". Con Gattuso è subito scattato il feeling: "Il mister è un grandissimo lavoratore. Lo è stato da giocatore e continua ad esserlo ancor di più da allenatore. Non molla mai la presa, ci sta vicino anche in questo periodo, siamo in contatto quotidianamente e ci sentiamo uniti anche a distanza." "Con lui ho un bellissimo rapporto anche perchè ho un carattere molto simile al suo. Sono un giocatore caratteriale che cerca sempre di spingersi oltre, proprio come è la concezione di Gattuso. Lui ci sprona, ci stimola e ci dà tanta carica per ottenere il massimo". Considerata la tua esperienza, ti senti un leader di questo Napoli? "Personalmente non mi piace la parola leader. Io credo che tutti dobbiamo essere importanti per il gruppo. Qui ci sono tanti calciatori di valore, sia tecnico che umano, che possono portare questa squadra in alto". Se si dovesse riprendere quale sarebbe il tuo principale obiettivo? "Beh, io credo nel passaggio in Champions League. Il Barcellona è fortissimo, però all'andata abbiamo capito di potercela giocare. C'è tanto rispetto per loro, ma non paura. Sarei contento di poter vivere la gara di ritorno" "Poi c'è anche la Coppa Italia. Siamo in semifinale e possiamo qualificarci per la finale. Sarebbe certamente un bel traguardo perchè potremmo conquistare un titolo stagionale..." Fonte e Foto: SSC Napoli

19/04/2020

NAPOLI, ALLA RIPRESA ANCORA TANTE EMOZIONI DA VIVERE

Tutte le possibilità sono ancora in fase di studio alla Lega Calcio, ma una di queste, vedrebbe, in uno scenario ottimistico, ripartire il movimento dalla Coppa Italia. Subito azzurri in campo quindi, con l'ultima fetta di Semifinale con un'Inter superata solo per metà (0-1 all'andata) e la voglia di tornare in finale. E che dire del ritorno con il Barcellona, è tutto sospeso all'1-1 siglato Mertens e Griezmann, ma anche questo ottavo di Finale, se si ripartisse, dovrebbe avere un vincitore. Chi passerebbe il turno, potrebbe vivere ancora le emozioni di una Champions, stavolta versione estiva. Infine le ultime 12 gare di campionato ed una qualificazione all'Europa League 2021 ancora da conquistare. Oltre che fitto, il calendario partenopeo sarà anche insidioso, con Atalanta, Roma, Inter e Lazio ancora da affrontare. Le altre squadre saranno: Verona, Spal, Genoa, Milan, Bologna, Udinese, Parma e Sassuolo. Vincenzo Capuano

30/04/2020

SSCNAPOLI: CHARITY, NUOVA DISTRIBUZIONE DI OLTRE 10 TONNELLATE DI GENERI ALIMENTARI

La SSC Napoli scende di nuovo in campo al fianco dei più deboli. In questo periodo di emergenza, non solo sanitaria, attraverso il progetto SSCN Charity, il club ripete un'iniziativa di beneficenza a favore delle fasce più bisognose della popolazione, con l'obiettivo di assicurare la distribuzione di generi alimentari. La Società ha stretto attorno a questo progetto alcune delle proprie aziende sponsor, operanti nel settore Food & Beverage, le quali hanno contribuito con importanti donazioni di prodotti alimentari. Complessivamente sono state raccolte oltre 10 tonnellate di generi alimentari, che si aggiungono alle oltre 32 tonnellate di generi alimentari distribuite nella settimana di Pasqua. In considerazione dell'elevata quantità di cibo donato, il club ha organizzato un centro di raccolta logistica, preparazione e distribuzione di pacchi, assemblati con prodotti alimentari a lunga scadenza e non deperibili. La SSCN ha individuato con metodo, un totale di 14 soggetti, per questa fase, operanti nel sostegno alle famiglie. Nel dettaglio si tratta di associazioni locali di volontariato e Parrocchie della Diocesi di Napoli, che collaborano all'iniziativa, e che si occupano di destinare gli alimenti alle famiglie più disagiate del territorio. Nel dettaglio: Associazione Asso è - Opera nel quartiere San Carlo Arena. Presta attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio e spendersi per la diffusione tra i cittadini della coscienza solidaristica ed i principi della cittadinanza attiva. Fondazione Massimo Leone Onlus – Opera nei quartieri Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, San Giuseppe, Porto. Offre supporto alle persone Senza Dimora ed in stato di grave marginalità sociale, azioni di contrasto contro le nuove forme di povertà. Opere del Figlio per i senza fissa dimora – Opera nei quartieri Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia. Presta servizi per la salute e l'alimentazione dei senza fissa dimora e mensa giornaliera a domicilio per le famiglie povere del territorio. Associazione Goccia di rugiada Onlus – Opera nei quartieri Poggioreale, Ponticelli ed alcune famiglie del Centro storico. Lavora per contrastare tutte le forme di povertà materiale ed immateriale delle famiglie del territorio. 'A voce d''e creature Fondazione Onlus - Opera nel quartiere Vicaria. Eroga servizi assistenziali, sociali e di integrazione culturale. Svolge, inoltre, progetti di contrasto alla dispersione scolastica e di collocazione professionale. Foqus - Fondazione Quartieri Spagnoli Onlus - Opera nei quartieri San Ferdinando, Montecalvario, Avvocata. Gestisce il progetto di rigenerazione urbana nell'ex Istituto Montecalvario, con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso imprenditorialità e politiche sociali. Attualmente coordina l'attività di spesa sociale ai Quartieri Spagnoli. Figli in Famiglia Onlus - Opera nei quartieri San Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli. È impegnata nei confronti di famiglie multiproblematiche per promuoverne lo sviluppo culturale e sociale. Fondazione Famiglia di Maria - Opera nel quartiere di San Giovanni a Teduccio. Istituita alla fine del 1800 è attiva nel territorio di Napoli Est, in favore dei minori e delle famiglie che presentano disagi socio-economici. Accoglie 100 minori per favorirne il diritto all'istruzione e l'integrazione sociale. Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus - Opera nel quartiere Stella, nel Rione Sanità. Incoraggia la cura del bello, la cultura del dono, della partecipazione e della responsabilità. Associazione Città della Gioia Onlus - Opera nei quartieri Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, San Giuseppe, Porto. Svolge assistenza ai senza fissa dimora ed in favore delle famiglie più disagiate. Collabora alle mense della Basilica Santuario di Santa Maria del Carmine Maggiore, della Chiesa di Santa Brigida, del centro La Palma. Associazione di Promozione Sociale Amici di Peter Pan - Opera su più quartieri del Comune di Napoli. Promuove una cultura vera di cittadinanza giovanile attiva e di sostegno alle persone in condizione di svantaggio, disagio e rischio di esclusione sociale. Società Cooperativa Sociale Incontro - Opera nel Comune di Qualiano. Offre assistenza domiciliare ad anziani, disabili minorenni e maggiorenni. Oratorio Rogazionisti Karol – Opera nel quartiere Stella San Carlo Arena. Svolge opere di carità e distribuzione di pasti presso la parrocchia dei Colli Aminei. Parrocchia di San Vitale Martire, Don Fabio De Luca, Fuorigrotta. Un sentito ringraziamento va a tutte le aziende che generosamente hanno contribuito all'iniziativa, donando importanti quantità di alimenti e beni di prima necessità. La SSC Napoli non è solo un club sportivo, ma un mondo di aziende ed operatori che gravitano attorno ad una passione che unisce milioni di persone. Uniti siamo più forti. Si ringraziano: 1. Lete – Azienda leader nel settore delle acque minerali; da oltre 15 anni main sponsor della SSC Napoli. 2. Garofalo – Nasce nel 1789 a Gragnano. Leader in Italia per la pasta di qualità, esporta in oltre 60 Paesi del Mondo. 3. Mars - Mars è un'impresa a conduzione familiare da oltre 100 anni. Investe nel futuro a lungo termine delle attività, delle persone e del pianeta. I prodotti più rappresentativi come M&M'S, Snickers, Orbit, Extra e Skittles regalano momenti piacevoli in più di 180 paesi. 4. San Carlo - San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A. è un'azienda italiana con sede a Milano e specializzata dal 1936 nella produzione di patatine, grissini, crostini, popcorn, pangrattato, toast, piadine e tramezzini. 5. Gruppo Di Palo – Azienda campana specializzata nella distribuzione alimentare all'ingrosso ed al dettaglio, e nel retail alimentare con le insegne CRAI ed Ottimo Supermercati. Ha messo a disposizione anche la logistica per quest'operazione. 6. Noberasco - Società alimentare ligure, leader in Italia nel settore della frutta secca e disidratata grazie all'expertise maturata in oltre un secolo di attività. 7. GLS - Corriere espresso offre servizi di spedizione nazionali e internazionali. Effettuare consegne di qualità per tutti i clienti è il nostro obiettivo. 8. Crispo - L'azienda Confetti Crispo, con professionalità, entusiasmo, capacità e qualità produttiva è riuscita ad affermarsi in Italia e nel mondo quale azienda leader in diversi settori del comparto confettiero e dolciario. 9. Villani Salumi - Siamo artigiani di un paese d'Italia guidati da una famiglia che si tramanda la passione di fare salumi, speciali nel gusto e curati nell'aspetto, con la garanzia e i controlli di una grande industria. 10. Berna – presente nella colazione delle famiglie campane dal 1950, è latte fresco, yogurt, UHT, panna, burro, ricotta, stracchino, mascarpone ed insalate fresche. È un marchio Parmalat. 11. Amadori - Fondata nel 1969, Amadori è un Gruppo leader nel comparto alimentare, specialista nel settore avicolo. Amadori si distingue sul mercato per la gestione integrata della propria filiera, che garantisce ogni giorno una distribuzione capillare in tutta Italia. 12. Giaguaro S.p.A. - Società italiana impegnata nella lavorazione e commercializzazione di conserve di pomodoro e legumi, e il suo marchio Vitale, sono al lavoro per approvvigionare il paese dei prodotti necessari all'alimentazione quotidiana. La Giaguaro ha messo in atto tutte le misure necessarie per consentire ai propri addetti di operare in sicurezza, con l'animo sgombro e il cuore pieno di speranza. 13. La Torrente - La bontà di sempre nel solco della tradizione. Dal 1965 il buon pomodoro italiano. Bontà, tradizione, ma non solo. Mettiamo tutto il nostro impegno per garantire la massima qualità, nella piena conformità dei regolamenti europei e con criteri di raccolta e lavorazione rispettosi dell'ambiente. 14. La Doria - Gruppo italiano leader nel settore delle conserve alimentari vegetali, in particolare nella produzione di derivati del pomodoro, sughi pronti, legumi in scatola, succhi e bevande di frutta. È il principale produttore europeo di legumi in scatola, pelati e polpa di pomodoro nel segmento retail, il primo produttore europeo di sughi pronti a marchio privato e tra i principali produttori italiani di succhi e bevande di frutta. 15. La Fiammante – Il marchio di punta di una filiera produttiva con 50 anni di esperienza e una "attitudine innovativa unica", riconosciuta da enti certificatori nazionali e internazionali. Si occupa della produzione di conserve alimentari: pomodori, legumi e verdure dell'orto. 16. Playtime – Marchio di Biscuit Group, un'azienda napoletana in continua evoluzione, dedita alla ricerca di nuove golosità da proporre ai propri affezionati consumatori che scelgono con fiducia il marchio da due generazioni. 17. DI.A. - Azienda specializzata nel settore Normal Trade Food in Campania e nel Lazio. Garantisce alle industrie un'efficace distribuzione dei propri prodotti ed ai rivenditori la sicurezza di una selezione di prodotti di qualità, sempre disponibili ai migliori prezzi di mercato. 18. D'Amico – Il Gruppo D&D è tra le principali aziende in Italia specializzate nella produzione di conserve alimentari. Presente sul mercato con i brand D'Amico, Logrò, Montello, Robo e Dega. 19. Riso Buono - Riso prodotto a Casalbeltrame (NO), nella tenuta La Mondina di proprietà della famiglia Luigi Guidobono Cavalchini, ha dalla sua parte la forza della tradizione, iniziata sul finire del XVII sec. 20. Bonduelle – Azienda familiare creata nel 1853, è un'impresa responsabile e riconosciuta per la sua specifica mission: rendere accessibile al più gran numero possibile di famiglie e individui i benefici di un'alimentazione nella quale le verdure ricoprono un ruolo fondamentale. 21. Olio Dante - Dal 1898 è protagonista sulle tavole di milioni di consumatori. Dante, l'olio che parla italiano. È un marchio degli Oleifici Mataluni di Montesarchio (BN). 22. Sal De Riso - Maestro Pasticcere della Costa d'Amalfi. Nasce professionalmente nel 1988 e lega il suo nome indissolubilmente al territorio natale. 23. Don Peppe – Azienda operante nel settore pizzeria e ristorazione con sedi a Caserta, Venezia, Verona, Roma. Da sempre attiva anche in iniziative a sfondo sociale. 24. Mennella – Dal 1969 la Pasticceria Mennella di Torre del Greco (NA) offre una vasta gamma di prodotti come: ciambella, lievitati, latte di mandorla e prodotti di gelateria. 25. ADV Kaidos- Società di comunicazione e marketing. Affianca i propri clienti nel processo di costruzione o di miglioramento della propria immagine nell'organizzazione della comunicazione, sia interna che esterna. 26. Live 978 - Brand di abbigliamento uomo, interpreta il lifestyle contemporaneo in un'ottica giovane e dinamica, propone uno stile metropolitano ricercato che non passa inosservato. Fonte e foto: SSC Napoli

01/05/2020

SSCNAPOLI, MARIO RUI: IL CALCIO MI MANCA MA ORA È GIUSTO SACRIFICARSI

Il calcio mi manca molto, ma questo è il momento di sacrificarsi per tutti in attesa che si possa tornare in campo". Mario Rui parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Ci stiamo allenando tutti i giorni, ognuno da casa propria con gli strumenti che abbiamo a disposizione. Stiamo seguendo le tabelle che ci ha dato la Società e stiamo dando il massimo, sia pur nei limiti consentiti, per farci trovare pronti nel caso di eventuale ripresa". "C'è un po' di rammarico per esserci dovuti fermare proprio in un momento positivo per il Napoli, stavamo risalendo e proseguendo sul giusto cammino" "I progressi si vedevano chiaramente sia come risultati che come prestazioni. Dall'arrivo di Gattuso la squadra era in crescita e ci stavamo esprimendo bene. La nostra intenzione è ricominciare da dove avevamo lasciato per dimostrare il nostro valore". Com'è il rapporto con Gattuso? "Il mister sta lavorando benissimo. E' molto bravo sia nei rapporti umani che sotto l'aspetto tecnico. Noi lo

abbiamo seguito sin dal primo giorno e adesso si è creato un feeling solido che sta dando i suoi frutti". Nonostante lo stop, il Napoli ha operato molto bene a gennaio ed ha un gruppo che già può considerarsi competitivo per il futuro: "Sicuramente, la Società ha piazzato colpi importanti ed ha rinforzato la rosa. Avevamo un gruppo già forte al quale si sono aggiunti altri uomini di qualità". "Ribadisco che abbiamo grande voglia di tornare in campo anche perchè stavamo mostrando il nostro potenziale. L'appello per tutti è quello di rispettare le regole. Ci sono persone che si stanno sacrificando per noi, per cercare la via di uscita da questa situazione difficile" "Adesso dobbiamo un po' sacrificarci e seguire tutte le misure di sicurezza. La speranza è quella di poter tornare in un futuro prossimo in campo con fiducia e serenità" Fonte e foto: SSC Napoli

04/05/2020

IL CALCIO RITORNA?

Belgio, Olanda, Francia. No, non è un mini-girone di un torneo calcistico internazionale, ma le tre nazioni che hanno ritenuto i rispettivi campionati di massima serie conclusi a causa dell'emergenza Covid-19. A meno di ripensamenti. Ora si aspettano le risposte delle altre nazioni, soprattutto quelle coi campionati più importanti, come la Bundesliga, la Premier, la Liga spagnola e la nostrana Serie A. Ma i tifosi di casa nostra attendono realmente che ricominci il campionato? La lotta avvincente tra Lazio e Juve (e forse Inter) per il titolo, ma anche la lotta per la qualificazione alle prossime coppe europee e la lotta per la salvezza. Da due mesi ormai il discorso è stato lasciato in sospeso. Tornare allo stadio è vietato. L'unico vero modo di seguire il campionato, la Champions e la Coppa Italia è la TV. Per tutta l'estate. Poi per la nuova stagione si vedrà. Proprio in merito alla Coppa Italia, c'è un grosso punto interrogativo. Infatti potrebbe essere il torneo sacrificato, per mancanza di date sufficienti, a lasciare spazio al campionato e alla Champions. Sarebbe una beffa soprattutto per il Napoli che ha già vinto la semifinale di andata a Milano contro l'Inter ed è ad un passo dalla finale (se i nerazzurri non rimontassero al San Paolo al ritorno). Ma questo è un altro discorso. Se il calcio riprendesse, almeno ci sarebbe un modo per distrarsi dalla cronaca che ormai ha invaso la nostra quotidianità. Gli appassionati sperano anche nel calcio per ritrovare quella parziale normalità. Ma c'e' anche un'altra corrente di pensiero che invece non reputa necessario ed importante ripartire dal calcio, almeno in questa fase. Insomma, non è una situazione facile, sia per gli impatti economici che sociali che la scelta, qualunque essa sia, determinerà. Dunque occhio alle consultazioni tra il ministro Spadafora, la FIGC, la Lega calcio e gli altri addetti alla decisione finale. Attendiamo.. Vincenzo Perrella .

05/05/2020

IL CALCIO: SI RIPRENDE O NO? NON CI RESTA CHE ASPETTARE

Nello stesso modo in cui il paese prova a svoltare intraprendendo il cammino di convivenza con l'epidemia da Covid-19, così il mondo del calcio cerca di muovere i primi passi verso quella che potrebbe apparire una normalità almeno apparente. In settimana, presumibilmente tra giovedì e venerdì, il Napoli tornerà infatti a varcare le soglie del centro sportivo di Castel Volturno sia pur per svolgere allenamenti individuali. Il parere positivo del presidente della Regione De Luca e la sua successiva ordinanza, dopo la direttiva esplicativa emanata dal Viminale, autorizzano gli azzurri ad iniziare quel percorso che potrebbe, rispettando le dovute prescrizioni sanitarie e i protocolli di sicurezza, condurre ad una ripresa dell'attività agonistica sia pur rigorosamente a porte chiuse. Prima però che ciò si concretizzi bisognerà attentamente monitorare l'andamento della curva del contagio dopo le prime riaperture delle attività produttive. Se, come tutti auspicano, quest'ultima risulterà positiva tra poco meno di due settimane le autorità competenti potrebbero concedere l'autorizzazione per le sedute di gruppo. Il ministro Spadafora il suo staff continuano però a mantenere una linea improntata alla massima prudenza, cosce di tutte le problematiche da dover affrontare e risolvere per ripartire in assoluta sicurezza. Andrea Addezio

06/05/2020

IL NAPOLI VERSO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI, POI CI SARÀ IL FINALE DI STAGIONE?

Tra venerdì e sabato, gli azzurri potrebbero riprendere ad allenarsi, ma solo se i test saranno completati per tutti, altrimenti il tutto slitterà. Di tempo per prepararsi sembra essercene, visto che per quanto riguarda la ripresa ufficiale della Serie A, ancora è tutto in alto mare. Intanto, la squadra di Gattuso, nell'eventualità si riprendesse a giocare, è ben conscia di dover affrontare un finale rovente e già con un occhio al mercato, che stavolta potrebbe iniziare a stagione in corso. Tanti sono i rumors che riguardano alcuni calciatori azzurri ma, si sa, con il mercato è sempre bene utilizzare il condizionale. Tutto può succedere. Vedremo gli eventi. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, non si hanno date e certezza. L'idea di concludere la Champions è ancora valida, al campionato mancano molte gare ed infine ci sarebbe la Coppa Italia. Se si dovesse trovare spazio per la competizione, gli azzurri dovrebbero difendere il vantaggio ottenuto a Milano con l'Inter ma senza la spinta del pubblico. Vincenzo Capuano

11/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN CAMPO PER L'ALLENAMENTO, IL REPORT

Primo giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. Divisi in 3 gruppi, gli azzurri hanno svolto un lavoro diviso in tre fasi: seduta aerobica, atletica e tecnica. Per primi hanno lavorato i tre portieri: Meret, Ospina e Karnezis. Di seguito, ad intervalli, si sono allenati due gruppi di calciatori azzurri in maniera alternata. Le sedute si sono svolte sui 3 campi del Centro Tecnico. Su ogni campo hanno lavorato 4 giocatori divisi singolarmente in zone personali delimitate. Giornata di permesso per Giovanni Di Lorenzo, neo papà per la nascita di Azzurra. Fonte e foto: SSC Napoli

11/05/2020

CASTELVOLTURNO: SECONDO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Secondo giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. Divisi in 3 gruppi, gli azzurri hanno svolto un lavoro sviluppato in tre fasi: seduta aerobica, atletica e tecnica col pallone. Per primi sono stati impegnati i portieri e poi di seguito, a intervalli, ha lavorato l'intera rosa divisa in due gruppi che si sono allenati in maniera alternata proseguendo la tabella di preparazione con esercizi differenti e complementari rispetto a quelli di ieri. Le sedute si sono svolte sui 3 campi del Centro Tecnico dove i giocatori hanno lavorato singolarmente in zone personali delimitate. Fonte e foto: SSC Napoli

12/05/2020

CASTELVOLTURNO: TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO INDIVIDUALE PER GLI AZZURRI

Terzo giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. Divisi in 3 gruppi, gli azzurri hanno svolto un lavoro sviluppato in tre fasi. Lavoro di forza in avvio, poi di seguito sessione atletica. Chiusura con seduta tecnica col pallone e l'ausilio di sponde, sagome e paletti. Luperto e Fabian alle prese con gli attrezzi. Le sedute si sono svolte sui 3 campi del Centro Tecnico dove i giocatori hanno lavorato singolarmente in zone personali delimitate. Fonte e Foto: SSC Napoli

13/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Quarto giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. Divisi in 3 gruppi, gli azzurri hanno svolto un lavoro diviso in tre fasi: seduta aerobica, atletica e tecnica. Chiusura con esercizi di scarico. Le sedute si sono svolte, in maniera alternata, sui 3 campi del Centro Tecnico. Su ogni campo hanno lavorato i giocatori divisi singolarmente in zone personali delimitate. Fonte e foto: SSC Napoli

14/05/2020

SSC NAPOLI: INFORTUNIO MUSCOLARE PER MANOLAS

Kostas Manolas si è sottoposto ad accertamenti diagnostici che hanno evidenziato una distrazione di secondo grado del muscolo semimembranoso della coscia destra. Il difensore azzurro si era infortunato ieri durante l'allenamento individuale facoltativo svolto al Training Center. Le sue condizioni saranno valutate nelle prossime settimane Fonte e foto: SSC Napoli

15/05/2020

CASTELVOLTURNO: QUINTO GIORNO DI ALLENAMENTO INDIVIDUALE, IL REPORT

Quinto giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La giornata si è sviluppata in due fasi. Prima parte dedicata ai test medici e seconda parte con gli azzurri che individualmente sono stati impegnati in una seduta tecnica in campo col pallone. Le sedute si sono svolte, in maniera alternata, sui 3 campi del Centro Tecnico. Su ogni campo hanno lavorato i giocatori divisi singolarmente in zone personali delimitate. In mattinata Kostas Manolas si è sottoposto ad accertamenti diagnostici che hanno evidenziato una distrazione di secondo grado del muscolo semimembranoso della coscia destra. Il difensore azzurro si era infortunato ieri durante l'allenamento individuale facoltativo svolto al Training Center. Le sue condizioni saranno valutate nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

17/05/2020

CASTELVOLTURNO: SETTIMO GIORNO DI LAVORO PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Settimo giorno di allenamento individuale facoltativo, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La sessione si è sviluppata in due fasi. In avvio lavoro di forza, di seguito esercitazioni tecniche individuali. Dopo la settimana di ripresa individuale facoltativa, domani la squadra riposerà. Fonte e foto: SSC Napoli

19/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Allenamento individuale, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La squadra ha svolto la sessione odierna divisa in 3 gruppi che hanno lavorato distribuiti sui 3 campi. In avvio attivazione su circuito con l'utilizzo di ostacoli e paletti. Di seguito lavoro tecnico con passaggi. Chiusura con seduta tecnica individuale. Fonte e foto: SSC Napoli

22/05/2020

POLITANO: A NAPOLI SONO FELICE, QUESTA MAGLIA PUÒ ESSERE LA MIA CONSACRAZIONE

Sono felice di essere al Napoli, il mio desiderio è consacrare la mia carriera con questa maglia". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Abbiamo ripreso gli allenamenti da una decina di giorni, seguendo le normative. C'è tanta voglia di riprendere a giocare. Ci stiamo preparando al meglio nella speranza di avere l'annuncio della ripartenza" Nel gruppo c'è ancora l'ambizione di poter ambire a posizioni importanti: "Sì certamente, mancano 12 partite, c'è ancora una strada abbastanza lunga e proveremo a vincere quante più gare sarà possibile per provare ad arrivare in zona Champions. Sicuramente ci saranno partite ravvicinate per recuperare il tempo trascorso, ma abbiamo una rosa competitiva che può giocare tranquillamente anche 3 volte in una settimana" "L'obiettivo della Coppa Italia è quello che al momento è principale per noi. Abbiamo la possibilità di conquistare la finale anche sarà facile piegate l'Inter che ha una squadra di grandi campioni,però ce la metteremo tutta. Sarebbe un traguardo di prestigio" Che rapporto hai con Gattuso e che consigli ti sta dando? "Il mister mi ha fatto sentire importante sin da quando sono arrivato. E' un aspetto fondamentale la fiducia, soprattutto perchè non sempre ne ho sentita nei miei confronti in esperienze passate. Gattuso mi segue tanto, è sempre a disposizione per qualsiasi suggerimento e sono contentissimo di lavorare sotto la sua guida" "So che posso fare di più e sono consapevole di dover certamente migliorare in fase realizzativa. Devo acquisire maggiore determinazione sotto porta, devo essere più decisivo negli ultimi venti metri. E' un salto qualitiativo che posso riuscire a fare a Napoli". Può essere per te questa la tappa fondamentale per la tua definitica crescita? "Sì, assolutamente. Io sono venuto a Napoli per consacrarmi. Ho risposto con grande entusiasmo alla chiamata di Gattuso e sono felice della fiducia che mi ha dato la Società. So che per me è una grande occasione per potermi affermare e sviluppare la mia carriera". "Vivo in una città meravigliosa che ti fa sentire il calore in ogni momento. Sono venuto qui per il progetto ambizioso del Club e la nostra speranza è quella di portare il Napoli sempre più in alto" Fonte e foto: SSC Napoli

22/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta di allenamento, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La squadra ha svolto la sessione odierna a gruppi che hanno lavorato distribuiti sui 3 campi. Prima parte della sessione dedicata al riscaldamento con l'ausilio di un circuito atletico. Successivamente lavoro aerobico e serie di esercitazioni con passaggi. Chiusura con allenamento tecnico tattico a piccoli gruppi. Fonte e foto: SSC Napoli

25/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Allenamento, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2. Prima fase dedicata al lavoro aerobico. Successivamente seduta atletica incentrata sulla velocità con serie di variazioni di allunghi. Di seguito esercitazioni di passaggi. Chiusura con lavoro di tecnico tattico finalizzato al possesso palla. Fonte e foto: SSC Napoli

27/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta di allenamento per il Napoli, nel rispetto delle norme previste, al Training Center. La squadra ha lavorato sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con torello seguito da riscaldamento su circuito. Successivamente seduta aerobica ed esercitazioni tattiche per reparti. Chiusura con lavoro tecnico. Fonte e foto: SSC Napoli

28/05/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta di allenamento per il Napoli, nel rispetto delle norme previste, al Training Center. La squadra, sul campo 1, ha svolto lavoro di scarico a gruppi su un circuito sviluppato attraverso stazioni tecniche e fisiche. Il gruppo che ha vinto il circuito di esercitazioni: Ospina, Maksimovic, Lobotka e Mertens. Fonte e foto: SSC Napoli

29/05/2020

SERIE A E COPPA ITALIA: CI SONO LE DATE. AZZURRI SUBITO IN CAMPO

La decisione per i maggiori campionati europei è stata univoca: scendere in campo. Anche la Serie A avrà quindi i suoi verdetti: vincitrice, qualificate alle coppe, retrocesse. Ma sarà tutto come prima ? Diversi i nodi da sciogliere: probabilmente si andrà verso i cinque cambi come in Germania, ma le rose ? Qui ci sono decisioni da prendere in fretta, tanti calciatori infatti, dovrebbero spendere in campo le loro energie, per la squadra di appartenenza nella stagione 19/20 a contratto scaduto e spesso conoscendo anche la loro futura destinazione. Napoli: emozioni sin da subito. Il 14 giugno, probabilmente il Napoli conoscerà finalmente il suo futuro in Coppa Italia, dando un senso a quel gol di Ruiz che per troppo tempo è rimasto in sospeso. La gara di ritorno con l'Inter giocata di domenica ed in caso di qualificazione, finale il giorno 17. Il 20 è invece la data dei recuperi, gli azzurri, riscendono in campo il 24 giugno, a Verona. Data finale del campionato, il 2 agosto. Vincenzo Capuano

30/05/2020

RIPARTE DALLA COPPA ITALIA LA STAGIONE DEL NAPOLI

Il calcio italiano riparte ufficialmente e prova a tornare alla normalità, sia pure nel rispetto dei rigorosi protocolli sanitari imposti dall'emergenza sanitaria. L'intesa raggiunta giovedì tra il ministro Spadafora e le varie componenti del sistema ha stabilito i criteri di ripresa dell'attività dopo la lunga sospensione. Il cammino del Napoli riprenderà dalla semifinale di ritorno di Coppa Italia contro l'Inter, match in programma al San Paolo domenica 14 giugno anche se è possibile la richiesta di un anticipo dei due incontri di almeno ventiquattro ore, per poi, in caso di qualificazione, disputare la finale tre giorni dopo all'Olimpico contro la vincente di Juventus-Milan. Doveroso ricordare che gli azzurri si erano imposti 1-0 nell'incontro di andata disputato al Meazza lo scorso 12 febbraio grazie al gran gol di Fabian Ruiz. I partenopei dovranno quindi subito partire forte per giocarsi al meglio le possibilità di riuscire a centrare l'obiettivo che al momento può sembrare maggiormente alla propria portata. I ragazzi di Gattuso avranno poi qualche giorno a disposizione per recuperare le energie profuse e rituffarsi in campionato per il lungo sprint finale. Andrea Addezio

31/05/2020

OSPINA: NON VEDIAMO L'ORA DI RIPARTIRE, COPPA ITALIA OBIETTIVO IMPORTANTE

"Non vediamo l'ora di ricominciare a giocare". David Ospina parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss esprimendo le proprie sensazioni dopo l'annuncio della riapertura dell'attività calcistica. "Adesso abbiamo la certezza della ripartenza della stagione quindi saremo ancora più concentrati e motivati per allenarci. Stiamo lavorando molto fisicamente ma anche svolgendo la fase tattica. Abbiamo due settimane prima di ricomiciare e vogliamo arrivare al massimo della condizione per la ripresa. Probabimente ci sarà subito la semifinale di Coppa Italia contro l'Inter: "Sappiamo che è una grande possibilità quella della Coppa Italia. E' certamente un obiettivo importante che ci siamo prefissati. Siamo in vantaggio sinora nella sfida di andata, speriamo di fare una grande prestazione per conquistare la finale contro un avversario molto forte". In campionato c'è ancora la possibilità per ambire al quarto posto? "La nostra testa è sempre all'obiettivo della zona Champions. Mancano ancora molte gare e cercheremo di proseguire il cammino che avevamo cominciato prima della sospensione. Abbiamo fiducia nelle nostre possibilità e vogliamo dimostrare il nostro valore in campo". La squadra ha mostrato grande feelign con Gattuso: "Il mister ci sta dando tantissima fiducia. Ci chiede il massimo come impegno e disciplina, ma in cambio ci dà tanta carica e sicurezza. Noi lo seguiamo in tutte le sue indicazioni e lavoriamo duro per essere sempre al top" Con te e Meret il Napoli ha due portieri di gran livello. Che rapporto avete? "Io sono convinto che Meret diventerà un portiere straordinario a livello europeo. Se continua così sarà il futuro del calcio italiano nel suo ruolo. Abbiamo un bellissimo rapporto, parliamo di tutto e ci aiutiamo in allenamento. Alex è un bravissimo ragazzo ed ha grande talento". Come vivi la reatà napoletana, non molto dissimile da quella sudamericana per molti versi: "Sì, io sono colombiano e devo dire che, per passione e calore, il calcio a Napoli è vissuto con la stessa intensità. A Napoli sto benissimo, c'è un ambiente che amo e che mi fa sentire come se fossi a casa mia..." Fonte e foto: SSC Napoli

02/06/2020

E' SCOMPARSA LA SORELLA DI RINO GATTUSO. IL CORDOGLIO DELLA SSC NAPOLI

"Il Presidente Aurelio De Laurentiis con la moglie Jacqueline e i figli Luigi, Edoardo e Valentina, i dirigenti, lo staff tecnico, la squadra, tutta la SSC Napoli e la Filmauro abbracciano forte Rino Gattuso e partecipano al suo immenso dolore per la scomparsa della sorella Francesca. Ti siamo tutti vicini con il cuore caro Rino." E' il messaggio di cordoglio della SSC Napoli apparso sul sito ufficiale della Società azzurra Fonte e foto: SSC Napoli

03/06/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta di allenamento, nel rispetto delle norme, per il Napoli al Centro Tecnico. La squadra, sul campo 3, ha iniziato la sessione con riscaldamento ed esercitazioni tecniche. Di seguito seduta incentrata su passaggi e lavoro fisico finalizzato alla velocità. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che si sono alternati in lavoro di possesso palla e conclusioni in porta. Chiusura con partitina in famiglia. Domani giornata di riposo. Fonte e foto: SSC Napoli

05/06/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina, nel rispetto delle norme previste, per il Napoli al Training Center. La giornata è iniziata con un momento molto toccante: la squadra ha voluto esprimere la propria vicinanza e far sentire tutto l'affetto a Gennaro Gattuso con un abbraccio virtuale. Il capitano Insigne e l'intero gruppo hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria della sorella del tecnico azzurro prima dell'inizio dell'allenamento. La squadra poi ha svolto la prima fase di lavoro sul campo 1 effettuando riscaldamento a secco con attrezzi. Successivamente, sul campo 2, la rosa si è divisa in gruppi che sono stati impegnati rispettivamente in esercitazioni tattiche per reparti. Di seguito la squadra si è riunita per svolgere seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina in famiglia. Fonte e foto: SSC Napoli

10/06/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina, secondo le norme previste, per il Napoli al Training Center. La squadra ha svolto la sessione sui campi 1 e 2. Fase iniziale dedicata al torello. Successivamente riscaldamento con allunghi. Di seguito lavoro tecnico. Chiusura con seduta tattica e partita a campo ridotto Fonte e foto: SSC Napoli

11/06/2020

COPPA ITALIA: NAPOLI - INTER, AZZURRI PRONTI PER UNA SERATA DECISIVA

Dopo la lunga sosta forzata, il calcio italiano riparte ufficialmente domani con l'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Italia tra Juventus e Milan all'Allianz Stadium di Torino. Anche il Napoli ed i suoi tifosi proveranno a tornare alla normalità sabato sera alle 21 quando in un San Paolo vuoto gli azzurri di mister Gattuso scenderanno in campo contro l'Inter in un match valido per l'accesso alla finale della seconda competizione per importanza a livello nazionale. Gli azzurri partono da una situazione di vantaggio dopo la vittoria per 0 a 1 di febbraio scorso (sembra passato un secolo) in casa nerazzurra; mattatore della serata Fabian Ruiz al 12esimo del secondo tempo. Differente, inoltre, il cammino per arrivare alla semifinale per le due compagini. L'Inter ha eliminato due squadre della massima serie come il Cagliari negli ottavi e la Fiorentina nei quarti mentre il Napoli ha prima eliminato una squadra della serie cadetta come il sorprendente Perugia per poi eliminare al San Paolo, in una splendida serata, la squadra più in forma del momento, la Lazio. L'assenza di pubblico creerà una situazione nuova da gestire per i calciatori ed il mister ma i tifosi sperano che saranno gli azzurri in campo a riscaldare i cuori e lo spirito di chi vivrà questa partita da lontano. Difficile, anche se siamo a due giorni dal match, ipotizzare le scelte del mister azzurro ma dato per scontato il 4-3-3, riteniamo che Gattuso apporterà poche modifiche alla squadra e agli uomini che lo hanno portato fin qui. Indisponibile Manolas, in difesa dovrebbero giocare Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly, Mario Rui a protezione di Ospina; in mezzo al campo Demme con Fabian e Zielinski ai lati; in attacco Insigne, Mertens ed uno tra Callejon e Politano con il primo che darebbe forse un maggior equilibrio tattico alla squadra mentre il secondo garantirebbe una maggiore spinta offensiva. Lo strano momento del calcio e dello sport in generale rendono difficile ogni pronostico ma il Napoli dovrà sfruttare il vantaggio della gara d'andata ed il fattore campo del San Paolo seppur vuoto. Gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare senza indugio a giocarsi qualcosa di importante il prossimo mercoledì 17 giugno 2020. Gennaro Perna

11/06/2020

COPPA ITALIA, NAPOLI - INTER: ARBITRERÀ IL SIG. ROCCHI

Sarà Gianluca Rocchi l'arbitro designato alla direzione del match Napoli-Inter, semifinale di Coppa Italia in programma sabato 13 giugno alle ore 21 allo Stadio San Paolo. Assistenti: Del Giovane-Cecconi, IV Uomo Mariani. VAR: Valeri-Giallatini. La Redazione

12/06/2020

NAPOLI-INTER: GLI AZZURRI SI GIOCANO L'ACCESSO ALLA FINALE DI COPPA ITALIA

Partenza lanciata per il Napoli che, dopo la lunga interruzione causata dall'epidemia di Covid-19, si gioca in pochi giorni le possibilità di conquistare l'obiettivo che al momento sembra maggiormente alla portata del club di De Laurentiis. Nella semifinale di ritorno del torneo tricolore, fischio d'inizio previsto sabato sera al San Paolo alle ore 21:00, gli azzurri affrontano l'Inter partendo dal successo per 1-0 firmato dal gran gol di Fabian Ruiz lo scorso 12 Febbraio nel primo atto del doppio confronto. Per accedere alla finalissima in programma mercoledì prossimo allo stadio Olimpico di Roma contro la vincente di Juventus-Milan, formazioni che si incroceranno i propri destini stasera all'Allianz Stadium dopo aver impattato sull'1-1 l'incontro disputato al Meazza lo scorso 13 febbraio, i padroni di casa devono vincere o pareggiare. La sconfitta di misura con l'identico punteggio dell'andata condurrebbe le due squadre alla lotteria dei calci di rigore, visto che il Consiglio Federale ha abolito, per l'edizione in corso, la disputa dei tempi supplementari nella fase decisiva della manifestazione. La necessità dell'Inter di ribaltare la sconfitta del Meazza spingerà certamente i nerazzurri a prendere l'iniziativa nel tentativo di dettare i ritmi della gara ma questa situazione potrebbe rivelarsi vantaggiosa per i partenopei che potrebbero approfittare della situazione per rubare palla e tentare di colpire in contropiede sfruttando le proprie peculiarità in fase di ripartenza. Per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale Gattuso non dovrebbe apportare significative novità all'assetto che gli aveva consentito di risalire la china in campionato prima della sospensione delle attività. Il rientrante Koulibaly dovrebbe rilevare l'infortunato Manolas in quello che dovrebbe rappresentare il cambio di maggior rilievo rispetto all'assetto divenuto ormai abituale e che nel quale Mertens, in fortissimo dubbio, dovrebbe agire da punta centrale con Insigne a sinistra mentre sul fronte opposto Politano prova ad insidiare Callejon. A centrocampo l'inamovibile Demme, pedina fondamentale per l'equilibrio della squadra, dovrebbe essere affiancato dal tandem Zielinski-Fabian Ruiz con Allan pronto a subentrare; in porta Ospina dovrebbe essere confermato al posto di Meret. Andrea Addezio

13/06/2020

NAPOLI - INTER: 1-1. AZZURRI IN FINALE DI COPPA ITALIA

Si ritorna finalmente in campo, riparte il calcio italiano e si ricomincia dalla Coppa Italia. La Juve ieri si aggiudica un posto nella finale di mercoledì ai danni del Milan, stasera è il turno di Napoli ed Inter. Il risultato della gara di andata pone gli azzurri in vantaggio di una rete, parziale da proteggere al San Paolo senza pubblico. Gattuso si affida al 4-3-3 collaudato, con il tridente offensivo agile composto da Insigne, Politano e Mertens e un centrocampo robusto formato da Demme, Zielinski ed Elmas. Partono forte gli ospiti che dopo due minuti si guadagnano calcio d'angolo e ristabilisco l'equilibrio. Eriksen segna direttamente da corner con la complicità di Ospina, il colombiano si fa sorprendere dalla traiettoria con la palla che si infila tra le gambe del portiere azzurro e finisce in rete, 0-1. Nonostante il lungo stop e la serata calda i ritmi della gara sono alti e i nerazzurri mantengono il possesso palla con il Napoli che prova a ripartire in contropiede. I maggiori pericoli arrivano dalla fascia destra dove Candreva trova spesso spazio per affondare ed arrivare alla conclusione. I partenopei oltre al tentativo di Mertens da calcio piazzato non riescono a reagire, l'Inter copre bene il campo e fa un buon palleggio sfiorando il raddoppio prima di testa con Lukaku alla mezz'ora e poi con Candreva, entrambi tentavi neutralizzati bene da Ospina. L'estremo difensore partenopeo si riscatta dallo sfortunato gol subito con due interventi decisivi e trasformandosi in regista nel gol del pareggio. Infatti al 41' da calcio d'angolo a sfavore Ospina, appena rientrato in possesso della palla, serve perfettamente Insigne con un lancio di 70 metri permettendo l'attaccante azzurro di arrivare in area e servire Mertens che indisturbato supera Handanovic, 1-1. Contropiede da manuale con difesa nerazzurra sorpresa e punita alla prima occasione dagli uomini di Gattuso. Nella ripresa inevitabilmente calano i ritmi, le due compagini preferiscono le verticalizzazioni al possesso palla prolungato, si creano così tanti scontri a metà campo con continui capovolgimenti di fronte. A differenza del primo tempo le azioni pericolose tardano ad arrivare, gli uomini di Conte che necessitano di un gol per superare il turno vengono respinti dalla difesa partenopea più attenta e avanzata rispetto la prima parte di gara. A venti minuti dal termine Conte prova a dare un segnale alla squadra con un triplo cambio: dentro Biraghi, Moses, Sanchez per Young, Candreva, Martinez. Proprio dai nuovi innesti arrivano le occasioni più nitide. Prima Eriksenn servito di tacco proprio da Sanchez e poi Moses arrivano pericolosamente alla conclusione ravvicinata trovando però Ospina pronto a respingere i tentativi. Gattuso nel finale completa le 5 sostituzioni Inserendo Allan, Younes e Milik, che vanno ad aggiungersi a Callejon e Fabian Ruiz entrati in campo intorno all'ora di gioco. Negli ultimi minuti accade poco, gli uomini di Gattuso proteggono il risultato senza troppe difficoltà e conquistano la finale di Coppa Italia. Gianluca Cotone

13/06/2020

NAPOLI - INTER 1-1: MERTENS-RECORD REGALA LA FINALE AGLI AZZURRI

Napoli ed Inter si incontrano al San Paolo per decidere la seconda finalista della Coppa Italia. Si riprende dal gol di Ruiz che parte dalla panchina in favore di Elmas. Politano scelto in attacco al posto di Callejón. 3-5-2 per gli ospiti, Young e Candreva gli esterni, Lukaku-Lautaro lì davanti. Al primo corner un cross di Eriksen sfiorato da Elmas beffa Ospina e le squadre sono in parità nel doppio confronto. È un Napoli che preferisce attendere l'errore dell'avversario senza sbilanciarsi nonostante lo svantaggio. Ha almeno un paio di ottime occasioni però la squadra di Conte, in una è bravissimo Ospina ad opporsi a Candreva. Al 41' su un corner a favore si fa trovare scoperta l'Inter, lancio di Ospina che libera Insigne inseguito da due uomini, passaggio centrale e Mertens pareggia i conti con un tiro all'angolino. Le scelte di Gattuso grazie al pari sul finale sembrano pagare, ma in campo meglio i nerazzurri. Nella ripresa il coraggio non manca al Napoli che cerca il vantaggio ma non mette a dura prova Handanovic se non con un tiro out di Insigne. I nerazzurri sono costretti ad attendere un tiro da fermo di Eriksen ben parato da Ospina, portiere colombiano che poco dopo si ripete sullo stesso ex Tottenham con una super parata. Agli azzurri basta difendere il risultato per riconquistare una finale. Sarà Napoli-Juventus. Vincenzo Capuano

13/06/2020

IL NAPOLI È IN FINALE DI COPPA ITALIA: 1-1 CON L'INTER. MERTENS BOMBER AZZURRO ALL TIME

Torna il calcio dopo tre mesi e mezzo. Il Covid-19 non sconfigge la voglia di seguire lo sport più amato dagli italiani. Nel ritorno delle semifinali di Coppa Italia, il Napoli riceve l'Inter dovendo difendere l'1-0 di San Siro. Gattuso sceglie il seguente 11: Ospina in porta; Di Lorenzo, Koulibaly, Maksimovic e Hysaj linea difensiva a quattro; Demme, Zielinski ed Elmas a centrocampo; capitan

Insigne, Mertens e Politano in attacco. Conte risponde col suo 3-5-2, con Young e Candreva esterni, mentre in attacco Lukaku e Martinez cercano di scardinare la difesa azzurra. Arbitra il fiorentino Rocchi. Al VAR Valeri di Roma. Neanche il tempo di riprendere confidenza su un campo di gioco, dopo la lunga inattività, e l'Inter passa in vantaggio al 2': angolo di Eriksen, Di Lorenzo sfiora la palla che termina tra le gambe di Ospina. È l'1-0 per l'Inter. Per 20 minuti meglio l'Inter che il Napoli, tantopiù che Ospina deve salvare su Candreva. Al 35' un episodio che potrebbe cambiare il match: Young, già ammonito, entra male su Politano, ma Rocchi non estrae il secondo giallo. Il Napoli riesce ugualmente a raddrizzare la situazione con Mertens al 41' (per lui gol numero 122 in maglia azzurra), su assist di Insigne, dopo un lancio di 80 metri operato da Osina. Si va al riposo sull'1-1 che qualificherebbe il Napoli se difeso fino al 90'. Nei secondi 45' il Napoli cerca di gestire la partita, cercando di non innescare l'Inter. Le due squadre operano le cinque sostituzioni a testa, come previsto dal regolamento. Per il Napoli entrano Fabian, Milik, Allan, Callejon e Younes al posto di Elmas, Mertens, Insigne, Politano e Zielinski. Fino all'80' solo occasioni potenziali, poi la grande occasione per l'Inter, ma ci vuole un grande Ospina per disinnescare il destro di Eriksen, poi il neo entrato Moses manda alto sulla traversa. Tanta sofferenza fino alla fine, ma il Napoli ce la fa a portare a casa la finale contro la Juventus. Mercoledì 17 giugno 2020 appuntamento con la storia. Il Napoli cerca contro i bianconeri la sua sesta Coppa Italia. All'Olimpico di Roma, con lo stadio vuoto. Ma ormai si è tornati ad assaporare la sensazione delle grandi sfide. E quella con la Juventus (che intanto ha eliminato il Milan in semifinale) non è mai una partita come le altre. Vincenzo Perrella

16/06/2020

NAPOLI-JUVENTUS: GLI AZZURRI A CACCIA DELLA TERZA COPPA ITALIA NELL'ERA DE LAURENTIIS

A pochi giorni di distanza dalla ripartenza dell'attività agonistica, il calcio italiano torna in campo per l'assegnazione del primo trofeo dell'era Covid. Nell'incontro in programma domani sera allo stadio Olimpico, fischio d'inizio previsto alle ore 21:00, Napoli e Juventus si affrontano nella finale della Coppa Italia 2019-20, sfida che si disputerà a porte chiuse ma alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Gli azzurri hanno guadagnato la qualificazione grazie all'1-1 ottenuto sabato scorso al San Paolo contro l'Inter, battuta di misura al Meazza nella gara d'andata, mentre ai bianconeri è bastato il pari a reti bianche contro il Milan nella partita dell'Allianz Stadium. Le due contendenti, assolute protagoniste del panorama calcistico italiano negli ultimi anni, incrociano nuovamente i propri destini nell'atto conclusivo del trofeo tricolore otto anni dopo la partita che ha regalato al sodalizio napoletano il primo trofeo dell'era De Laurentiis, successo poi replicato nel 2014 contro la Fiorentina. Entrambe le finaliste non hanno sciorinato la miglior prestazione al loro ritorno sul rettangolo verde, complice anche una condizione atletica certamente non ottimale dopo la lunga interruzione, ma non sono certamente mancate le note positive per i rispettivi condottieri. Più che apprezzabile per ritmo e qualità di gioco la prima mezzora della Juventus mentre gli azzurri hanno saputo tenere testa all'arrembaggio interista dimostrando un'eccellente compattezza di squadra e confermando di possedere, soprattutto nella ripresa, un'ottima organizzazione difensiva. Per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale Meret sostituirà lo squalificato Ospina, Mario Rui dovrebbe prendere il posto di Hysaj mentre Fabian Ruiz dovrebbe rientrare dal primo minuto e Callejon sembra in vantaggio su Politano per il ruolo di esterno destro offensivo. Potrebbe farcela a sorpresa Manolas ma appare assai probabile che Gattuso confermi il tandem formato da Maksimovic e Koulibaly, autori di una prova maiuscola al cospetto dell'attacco interista. Sul versante opposto Sarri, visto il perdurare dell'assenza di Higuain, deve sciogliere il dubbio tra Cuadrado e Douglas Costa per completare il tridente offensivo mentre in mediana Khedira potrebbe essere preferito a Pjanic. Andrea Addezio

17/06/2020

DAL 18/6 ONLINE LA PROCEDURA PER IL RIMBORSO DEI BIGLIETTI DEL MATCH NAPOLI - INTER DI COPPA ITALIA

La SSC Napoli informa i titolari di titoli di ingresso per la gara di Coppa Italia Napoli – Inter prevista per il 5 marzo 2020 e successivamente giocata a porte chiuse, che a partire dal 18 giugno 2020 alle ore 17.00 sarà resa disponibile "on line" la procedura per richiedere il rimborso dei titoli di ingresso non goduti relativamente alla predetta gara di Coppa Italia. Di seguito la procedura a cui attenersi operativa a partire dal 18/06/2020: I tifosi che hanno acquistato il biglietto sul sito web sport.ticketone.it o tramite il call center Ticketone, otterranno automaticamente e senza necessità di richieste, un rimborso pari all'importo indicato sul titolo di accesso, tramite storno della transazione effettuata su web. Lo storno sarà effettuato entro 30gg dalla data di inizio delle operazioni di richiesta rimborso. I tifosi che hanno acquistato il biglietto nei punti vendita o presso la Società SSC Napoli dovranno accedere al seguente link www.rimborso.info per l'effettuazione della richiesta di rimborso, in cui si dovrà inserire obbligatoriamente: · per i titoli digitali – identificativo della tessera e il cognome del titolare della stessa; · per i biglietti tradizionali – numero della carta fiscale e sigillo fiscale; · la scansione dell'immagine del biglietto che dovrà essere chiara e leggibile; · la scansione di un documento valido di chi richiede il rimborso che dovrà essere chiara e leggibile; · l'IBAN, e il nome del titolare dello stesso, sul quale sarà riaccreditato l'importo del prezzo facciale del biglietto una volta eseguite le opportune verifiche. La richiesta dovrà pervenire a TicketOne entro il 31/07/2020. La SSC Napoli informa gli abbonati della stagione sportiva 2019/20 che nei prossimi giorni, non appena completato l'approntamento del relativo sistema informatico che sarà gestito da TicketOne, sarà resa disponibile la procedura per richiedere il rimborso dei ratei non goduti dell'abbonamento relativo al campionato di Serie A 2019/2020. Seguiranno maggiori informazioni Fonte e Foto: SSC Napoli

17/06/2020

NAPOLI-JUVE: 4-2 (DCR). LA COPPA ITALIA VA AGLI AZZURRI

È in programma questa sera una finale di Coppa Italia unica sotto molti aspetti, sarà il primo trofeo italiano assegnato dopo lo stop e il primo senza pubblico. Portare un coppa in bacheca per gli azzurri in questa stagione surreale rappresenta un traguardo significativo dal quale ripartire anche per il campionato. Nell'altra metà campo c'è la Juventus, avversario molto forte ma non irresistibile in questa stagione. Gattuso riparte dagli undici della semifinale apportando solo un cambio per reparto. Dentro Mario Rui fuori Hysaj, a metà campo c'è Fabian Ruiz piuttosto che Elmas e in attacco Callejon torna a ricongiungersi con Inisgne e Mertens. Nelle prime battute i ritmi sono molto bassi, la palla gira a fatica e si crea molta intensità a metà campo. Le due formazioni sono raccolte in 30 metri, molto concentrate in fase di non possesso ma con poche idee in impostazione. I registi si annullano a vicenda, l'avvio delle azioni viene quindi affidata ai difensori e questo porta inevitabilmente a tanti lanci errati e palle perse. Proprio da una palla persa da Callejon nasce l'unica occasione del primo tempo per la Juve. Ronaldo recupera palla ma calcia poco angolato, attento Meret che blocca il tentativo del portoghese. Accade molto poco durante i primi 45', non c'è spazio e i calciatori faticano a trovare fraseggi tra le linee. Solo nel finale i partenopei aumentano il ritmo che prima colpiscono il palo con Insigne su punizione e, a cinque minuti dal termine, sfiorano la rete con Demme che dopo vari rimpalli si trova a tu per tu con Buffon che devia in angolo. Al ritorno in campo non c'è cambio di rotta per la gara, ancora bloccata e con pochi spunti. Poco dopo l'ora di gioco Gattuso mischia le carte, dentro Milik e Politano fuori Callejon e Mertens. Entrano bene in campo i due, Politano va subito alla conclusione alla prima palla giocato, tiro angolato ma poco potente. Poco dopo è Milik a liberarsi per il tiro potente da limite d'area ma pecca di precisione. Tuttavia in questa fase di gioco è in crescendo il giro palla azzurro che imposta con maggiore qualità e arriva spesso alla conclusione. A 10' dal termine altro doppio cambio per il Napoli: fuori Fabian Ruiz e Mario Rui, dentro Allan e Hysaj. La partita non regala emozioni fino a un minuto del termine. Nell'ultimo giro di orologio da calcio d'angolo gli azzurri colpiscono prima il palo con Maksimovic e nella stessa azione Elmas da pochi centimetri centra in pieno Buffon. Finisce a rete inviolate, si va ai rigori. Dal dischetto segnano per il Napoli Insigne, Politano, Maksimovic e Milik. Nella Juve sbagliano Dybala e Danilo. Gli azzurri conquistano la Coppa Italia. Gianluca Cotone

17/06/2020

COPPA ITALIA: IL NAPOLI BATTE LA JUVENTUS AI RIGORI E SI AGGIUDICA IL TROFEO

All'Olimpico di Roma si assegna il primo trofeo dell'anno in un clima surreale viste le restrizioni Covid-19. A giocarsi il trofeo sono Napoli e Juventus. Il tecnico degli azzurri Gattuso deve fare a meno di Ospina e tra i pali presenta Meret. In difesa la coppia Koulibaly e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Demme, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti Mertens supportato da Insigne e Callejon. La Juventus di Sarri senza centravanti di ruolo si affida alla coppia formata da Ronaldo e Dybala. Nei primi minuti è la Juventus a fare la partita ed a rendersi pericolosa con Ronaldo. Al 20' Bentancur da fuori ma Meret è bravo a respingere. Al 24' sugli sviluppi di una punizione Insigne colpisce il palo alla destra di Buffon. Entrambe le squadre provano a trovare l'affondo decisivo ma le difesa chiudono bene. Al 40' ancora Napoli pericoloso, Insigne supera Buffon ma Alex Sandro mette fuori. Poco dopo bravissimo l'estremo difensore bianconero su Demme. La prima frazione si chiude senza reti. Nella ripresa squadre in campo senza cambi. Il match si gioca nella metà campo con le swaidre che non trovano occasioni pericolose. Al 65' Sarri inserisce Danilo per Douglas Costa. Corre ai ripari anche Gattuso con Milik e Politano al posto di Mertens e Callejon. Al 73' esce Pjanic ed entra Bernardeschi. I minuti passano ma il match non si sblocca. Al 79' ancora un doppio cambio per Gattuso che inserisce Allan ed Hysaj per Fabian Ruiz e Mario Rui. All' 81' Politano ha sulla testa l'occasione giusta ma Buffon blocca. Spazio anche per Ramsey per Cuadrado. Gattuso mette anche Elmas per Zielinski. Al 92' sugli sviluppi di un calcio d'angolo un miracolo di Buffon ed un palo di Elmas portano il match ai rigori. Dal dischetto sbagliano Danilo e Dybala ma gli azzurri segnano. Gli azzurri si aggiudicano la Coppa Italia. Domenico Paradiso

17/06/2020

NAPOLI - JUVENTUS 0-0 (4-2 DCR): SESTA COPPA ITALIA PER GLI AZZURRI

Napoli e Juventus si affrontano per la seconda volta in finale, nella storia della Coppa Italia. Per gli azzurri in porta c'è Meret, Mario Rui a sinistra. Callejón vince il blottaggio con Politano. Buffon titolare per la Juventus, trio d'attacco scelto da Sarri: Dybala-Ronaldo-D. Costa. È ormai il Napoli di Gattuso, votato al sacrificio ed alla ripartenza, quello visto nel primo tempo. Un tiro di Ronaldo ben deviato da Meret, poi poca Juventus. Insigne al 24' prende un palo su punizione, poi tutto nel finale. Una palla troppo lunga di Dybala non libera per poco un Ronaldo tutto solo, dall'altro lato Buffon è strepitoso prima su un tiro da fuori di Insigne, poi sul tiro ravvicinato di Demme. Tutto sommato, giusto comunque il pari. Nella ripresa più Napoli anche se non ci sono occasionissime all'inizio. Poi il subentrato Milik spara alto di destro da buona posizione. Meret deve impegnarsi poco, mentre Buffon all'ultimo minuto para prima un colpo di testa di Maksimovic, poi compie un miracolo su Elmas. Lotteria dei rigori che non premia la Juventus, sbagliano subito Dybala e Danilo, perfetto il Napoli. Milik segna l'ultimo penalty e regala la sesta Coppa al Napoli. Vincenzo Capuano

17/06/2020

IL NAPOLI BATTE LA JUVENTUS AI RIGORI E VINCE LA COPPA ITALIA

È la finale di Coppa Italia 2019-2020. In questa stagione travagliata, si è giunti all'assegnazione del primo trofeo stagionale. Il Napoli cerca la sua sesta coppa da strappare ai rivali della Juventus. Gattuso sceglie il seguente 11: Meret (al posto dello squalificato Ospina) tra i pali; Di Lorenzo, Koulibaly, Maksimovic e Mario Rui nella difesa a quattro; a centrocampo Demme, Fabian e Zielinski; in attacco capitan Insigne, Callejon e Mertens (fresco di rinnovo contrattuale). Sarri risponde col suo attacco atomico formato da Ronaldo, Dybala e Costa. Cuadrado invece gioca nella linea a quattro difensiva sulla destra, mentre in porta c'è Buffon. Arbitra Doveri di Roma. VAR Irrati di Pistoia. La Juve pressa il Napoli sulle sue ripartenze dalla difesa. E così al 5', un errato disimpegno di Callejon, regala palla a Dybala che serve Cristiano Ronaldo il quale impegna Meret. Il Napoli soffre queste situazioni e così comincia a rischiare di meno davanti alla sua area. Al 26' Insigne colpisce su punzione il palo che salva Buffon, amico in tante occasioni del numero 1 bianconero. Al 41' Demme costringe lo stesso ex portiere della nazionale a salvarsi di ginocchio. Insomma meglio la Juve in manovra, ma il Napoli ha avuto le occasioni più significative e va al riposo con un minimo di rammarico. Nella ripresa ancora meglio il Napoli, come nel finale del primo tempo. Entrano Milik, Allan, Hysaj, Politano e Elmas. All'80' Milik ha la grande occasione, ma di destro calcia alto. Al 90' il palo grazia ancora Buffon. Ma ai rigori, il Napoli la spunta per 4-2 (errori di Dybala e Danilo).È la sesta coppa Italia nella storia del Napoli, la terza nell'era De Laurentiis. Ed ora bisogna finire bene in campionato e in Champions. Ma il sogno di alzare una coppa nuovamente si è realizzato. Vincenzo Perrella

19/06/2020

GATTUSO: ORA VOGLIO IL MASSIMO IN CAMPIONATO E CHAMPIONS

La Coppa Italia è stata sofferta e meritata, ma adesso puntiamo a nuovi obiettivi". Gennaro Gattuso non smentisce il suo animo guerriero ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il tecnico azzurro esprime le proprie emozioni e rivela le rinnovate ambizioni per il futuro. "Abbiamo affrontato un percorso competitivo in Coppa.Tre partite molto dure sin dai quarti. Con la Lazio abbiamo sofferto molto. Poi con l'Inter abbiamo lottato contro una squadra in ottima forma che ci ha messo in difficoltà. E la finale l'avete vista. Credo sia stato un successo meritato". "Io ho un difetto che mi è rimasto da quando ero calciatore: quando vincevo un trofeo, pensavo già a quello da conquistare successivamente. Per questo va benissimo essersi goduti questa bellissima vittoria in questi giorni, ma da ora già bisogna concentrarsi per il campionato, perché a Verona ci aspetta una gara difficile". La squadra le ha dedicato il trionfo e le ha anche consegnato la Coppa Italia: "Sono contento del riconoscimento dei ragazzi. E' stato davvero un bel gesto. Sanno che io sono il loro amico sempre, ma sanno anche che quando comincia l'allenamento posso diventare il peggior nemico, ma sempre limitatamente all'impegno sul campo. Perchè poi non ho rancore e il giorno dopo tutto è passato. Sono fatto così: dò tutto per i miei giocatori, ma pretendo tanto". "Ho costruito una carriera e un percorso personale sul sacrificio e sull'impegno. Anche quando sono diventato allenatore ho girato il mondo, ho cercato di imparare e so che c'è ancora molto da imparare. Bisogna avere la capacità di osservare tutto e di prendere il meglio da tanti miei colleghi più titolati avendo sempre umiltà e voglia di crescere". Dopo questo traguardo, quanto è aumentata la autostima della squadra? "Stiamo facendo bene, ma c'è da crescere su vari aspetti. Sappiamo quali sono le nostre virtù e sappiamo anche su cosa bisogna migliorare, ad esempio sul pressing più alto e il palleggio". Adesso dobbiamo essere pronti ad affrontare al meglio le prossime 12 sfide di campionato. Dobbiamo dimenticare ciò che è stato fatto e avere la mente libera per cercare di scalare posizioni in campionato". E poi ad Agosto il grande palcoscenico europeo su un campo difficilissimo: "Sicuramente non andremo a Barcellona in vacanza. Andremo a giocarcela con le nostre forze, come sempre dovremo fare. La Champions è la massima competizione europea e vogliamo onorarla". Gattuso è già entrato nel cuore dei tifosi: "Io sono una persona sincera e semplice. Gioco su un solo tavolo e dico pane al pane e vino al vino. Credo che questa mia caratteristica piaccia alle persone e io sono fiero di avere una personalità vera e schietta. Sono un uomo che si è guadagnato tutto sul campo". Un successo vissuto tra gioia, commozione e anche un profondo dolore... "Ero legatissimo a mia sorella. Avevamo un rapporto incredibile, indissolubile. Ha sofferto tanto negli ultimi mesi e credo che la cosa più dura da vedere sia stato l'abbraccio e le lacrime di mio padre e mia madre. La vita va avanti e sono certo che un giorno con mia sorella ci ritroveremo lassù per stare ancora insieme..." Fonte e foto: SSC Napoli

21/06/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, LOBOTKA IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Dopo la conquista della Coppa Italia, gli azzurri preparano il match contro il Verona al Bentegodi per la 27esima giornata di Serie A in programma martedì 23 giugno alle ore 19.30. La squadra ha iniziato la sessione con riscaldamento su circuito e seduta tattica per reparti. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lobotka ha svolto lavoro intero con il gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

22/06/2020

VERONA - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. PASQUA

Sarà l'arbitro Pasqua di Tivoli a dirigere Verona-Napoli, gara valida per la 27esima giornata di Serie A, in programma domani sera allo Stadio Bentegodi. Assistenti: Tolfo-Prenna. IV Uomo: Prontera. VAR: Mariani-Paganessi La Redazione

22/06/2020

VERONA - NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNA SFIDA DAL SAPORE D'EUROPA

Il Napoli, dopo la conquista della Coppa Italia, torna in campo per il campionato. Si giocherà domani sera al Bentegodi, contro l'Hellas Verona, un match che si presenta molto caldo. Il tecnico degli azzurri, considerati gli impegni ravvicinati, dovrebbe optare per una mini rotazione. Tra i pali di nuovo Ospina, in difesa Maksimovic e Koulibaly visto che Manolas non è ancora al meglio. Sugli esterni Di Lorenzo e uno tra Hysaj e Mario Rui ma non é escluso l'utilizzo di Ghoulam. A centrocampo è stato recuperato Lobotka ma in campo dovrebbero esserci i tre della finale di coppa, Fabian Ruiz, Zielinski e Demme. In avanti, probabile turno di riposo per Mertens e Callejon; al loro posto Milik e Politano insieme ad Insigne. Il tecnico dei veneti Juric dopo la splendida vittoria con il Cagliari dovrebbe confermare in avanti Di Carmine supportato da Verre e Zaccagni. In difesa ci sarà Rrahmani che nella prossima stagione giocherà proprio con la maglia azzurra. Sarà di sicuro un match entusiasmante, atteso che le due formazioni sono divise da un solo punto e rincorrono posizioni valevoli per la qualificazione in Europa League anche se gli azzurri già hanno il posto assicurato dopo la vittoria della coppa nazionale. Domenico Paradiso

22/06/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN CAMPO PER L'ALLENAMENTO. I CONVOCATI PER IL VERONA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona al Bentegodi per la 27esima giornata di Serie A in programma domani alle ore 19.30. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con serie di torelli. Successivamente lavoro finalizzato alla velocità. Di seguito esercitazione di passaggi e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. I convocati: Meret, Ospina Karnezis, Di Lorenzo, Luperto, Mario Rui, Ghoulam, Maksimovic, Koulibaly, Hysaj, Allan, Zielinski, Elmas, Younes, Fabian Ruiz, Demme, Lobotka, Callejon, Lozano, Insigne, Mertens, Llorente, Milik, Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

23/06/2020

VERONA - NAPOLI: 0 - 2. VITTORIA AZZURRA FIRMATA MILIK E LOZANO

Dopo l'ottimo riavvio della stagione con la vittoria della Coppa Italia, gli azzurri ritornano in campo per riprendere la rincorsa alla Champions. Per la trasferta di Verona, Gattuso apporta dei cambi per non affaticare i giocatori a causa delle tante partite ravvicinate. Tra le novità dal primo minuto ci sono Allan a metà campo e Milik punta centrale. La temperature alte influisce molto sui ritmi di gioco nelle prime battute ed entrambe le squadre puntano sul pressing alto per impedire la prima impostazione avversaria; tuttavia, il palleggio è lento e ci sono poche iniziative verticali. Fino alla mezz'ora, c'è solo un'occasione per parte, prima Zielinski poi Di Carmine mettono alla prova la reattività degli estremi difensori che si fanno trovare pronti e neutralizzano i tentativi avversari. Con poche trame offensive, la partita viene inevitabilmente sbloccata da calcio da fermo. Al 38', da calcio d'angolo, Milik svetta alto e indisturbato di testa indirizza la palla all'angolo basso, 0-1. Senza sbavature difensive e con il controllo del possesso palla, gli azzurri raggiungono l'intervallo in vantaggio con il minimo sforzo. Al ritorno in campo l'intensità aumenta ed ovviamente sono i padroni di casa a spingere con maggiore convinzione con l'obiettivo di riequilibrare la gara. Nonostante buone iniziative, il Verona non riesce a arrivare in area partenopea ed impensierire Ospina. Arrivano molte conclusioni dalla distanza, Verre e Veloso provano spesso il tiro potente ma con poca precisione. Poco dopo l'ora di gioco, dopo lo spavento del gol subito e poi annullato per fallo di mano, Gattuso corre ai ripari ed apporta le prime modifiche alla formazione. Dentro Ghoulam e Fabian Ruiz fuori Hysaj ed Allan. Forze fresche per mantenere alta la concentrazione con il risultato ancora in bilico e il Verona che attacca con maggiore frequenza. Prima del secondo cooling break della gara, il tecnico partenopeo a venti minuti dal termine si gioca anche il secondo slot di cambi inserendo Mertens e Lobotka per Milik e Demme. Non accade molto nel finale di gara, escluso il un tiro di Insigne di poco alto. A cinque dal termine, però, c'è anche spazio per Lozano che subentra a Politano. Il messicano sfrutta alla perfezione il tempo a disposizione e al 90' timbra il secondo gol. Gianluca Cotone

23/06/2020

VERONA - NAPOLI 0-2: TORNANO AL GOL MILIK E LOZANO

Gli Scaligeri cercano l'Europa, la stessa che il Napoli ha già raggiunto vincendo la Coppa Italia. Ora Gattuso vuole il quarto posto, per lui le scelte ricadono su Hysaj a sinistra e Milik punta centrale. Verona che schiera anche Rrahmani, già acquistato dal Napoli, due mezze punte in avanti alle spalle di Di Carmine. Nella prima frazione il possesso è quasi tutto azzurro, il Verona verticalizza molto e trova una clamorosa occasione che Verre, a tu per tu con la porta, mette alta di petto. Poco prima, di sinistro, Zielinski aveva impensierito Silvetri, il polacco tra i migliori. Ma è il connazionale Milik a sbloccarla al 38' incornando su un perfetto angolo di Politano. Pareggia le occasioni Veloso con un tiro dalla distanza ben neutralizzato da Ospina. Il Napoli col minimo sforzo porta negli spogliatoi il vantaggio. Nella seconda frazione gli azzurri tengono a bada Amrabat e calano i ritmi, Politano intanto fa fare bella figura da fuori al portiere avversario. Il Verona ci prova, protagonista Ospina prima con un'uscita in anticipo su Di Carmine, poi parando un tiro deviato di Rrahmani. Sono comunque gli azzurri a ripartire meglio, Silvestri è bravo due volte su Insigne, dalla seconda scaturisce il corner dello 0-2 finale. Assist del rientrante Ghoulam e ritorno al gol di Lozano. Napoli che ha battuto senza subire gol, il Verona ad andata e ritorno. Vincenzo Capuano

23/06/2020

VERONA-NAPOLI 0-2: MILIK E LOZANO FIRMANO IL BLITZ AL BENTEGODI

Nell'incontro valevole per la ventisettesima giornata di serie A, l'ottava del girone di ritorno, il Napoli, sesto in classifica con trentanove punti, rende visita al Verona, settimo a quota trentotto e reduce dal successo ottenuto, sempre al Bentegodi, nel recupero contro il Cagliari. Gli azzurri, con il morale a mille per la vittoria della Coppa Italia, riprendono il loro percorso in un campionato nel quale probabilmente hanno, agli occhi dei più, ben poco da chiedere dopo aver conquistato l'accesso alla fase a gironi della prossima Europa League e in virtù dei dodici punti che al momento li separano dall'Atalanta, titolare della quarta piazza. Rino Gattuso però chiesto ai suoi il massimo impegno per provare a realizzare quello che ad ora appare un miracolo e per consolidare il cammino intrapreso anche in vista della prossima stagione. Il tecnico calabrese rilancia Ospina tra i pali, sceglie Hysaj come laterale sinistro, preferisce Allan a Fabian Ruiz e completa il tridente offensivo con il tandem Politano-Milik. Sul versante opposto Juric conferma Empereur in difesa e sostituisce lo squalificato Borini con Zaccagni. Il colpo di testa vincente di Milik su calcio d'angolo battuto da Politano al trentottesimo del primo tempo e la deviazione vincente di Lozano da distanza ravvicinata su corner a rientrare di Ghoulam firmano il 2-0 grazie al quale il Napoli supera il Verona, conquista la quarta affermazione consecutiva in campionato, la sesta nelle ultime sette, e consolida la sesta posizione in graduatoria portando a quattro le lunghezze di vantaggio sugli scaligeri. il quarto posto, in attesa del difficile impegno interno di domani che vedrà l'Atalanta ospitare la Lazio, dista ben dodici lunghezze ma il dato più importante emerso da questa serata è certamente la crescita mentale di un gruppo che confermando le ottime prove offerte nella fase decisiva del trofeo tricolore ha saputo lottare contro una delle squadre al momento più in forma, è uscito alla distanza e ha portato a casa una partita assolutamente non facile controllando senza eccessivi affanni l'andamento della sfida nella seconda parte della stessa. Il nuovo allenatore ha saputo plasmare il gruppo conferendogli un'eccellente organizzazione difensiva che nelle tre partite disputate dopo la ripresa delle attività ha incassato una sola rete, tra l'altro su palla inattiva, nella semifinale contro l'Inter. Importanti per un finale di stagione che vedrà i partenopei scendere in campo tre volte a settimana il rientro del terzino algerino, determinante la sua ottima qualità di calcio nella circostanza del raddoppio, dopo otto mesi di assenza e il ritorno gol di Lozano, protagonista pochi giorni addietro di uno screzio con il tecnico che sa di dover sfruttare appieno tutte le risorse a

sua disposizione per riuscire a terminare la stagione senza lasciare nulla al caso e arrivare così nelle migliori condizioni alla notte del Camp Nou. Andrea Addezio

23/06/2020

VERONA - NAPOLI 0 - 2. MILIK E LOZANO REGALANO I TRE PUNTI AGLI AZZURRI

Nella 27esima giornata della Serie A 2019-2020 il Napoli è di scena al Bentegodi di Verona. Dopo la vittoria della Coppa Italia, torna anche il campionato con una gara difficile. Gattuso sceglie il seguente 11: Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Koulibaly, Maksimovic e Hysaj linea di difesa a quattro: Demme, Zielinski e Allana centrocampo; capita Insigne, Politano e Milik in attacco. Juric risponde con Di Carmine in attacco, supportato da Zaccagni e Verre, in un modulo 3-6-1 che comprende in difesa anche il neo azzurro Rrahmani. Arbitra Pasqua di Tivoli. VAR Mariani di Roma. Parte molto bene il Verona che sbaglia un gol quasi a porta vuota con Verre (forse c'era fuorigioco sul cross di Zaccagni). Il Napoli deve contenere gli scaligeri e ripartire. Al 38' comunque gli azzurri (stasera in maglia kombat) passano in vantaggio sugli sviluppi di un corner di Politano deviato in rete di testa da Milik. Il polacco va in doppia cifra in questo campionato. La reazione veneta c'è, ma il Napoli resiste e porta l'1-0 fino all'intervallo. Nella ripresa il Napoli cerca di chiudere il discorso, facendo comunque attenzione a non concedere spazio al Verona. Quando questo accade, a metà tempo, c'è il gol di Faraoni, viziato da un tocco di gomito di Zaccagni. Pasqua va al VAR e annulla il pareggio scaligero. Cominciano i cambi, cinque per parte. Per il Verona entrano Salcedo, Pazzini, Pessina, Stepinski e Dimarco. Per il Napoli entrano Ruiz, Ghoulam (dopo quasi 8 mesi), Mertens, Lobotka e Lozano. E proprio il messicano, al 90', segna il 2-0 di testa sugli sviluppi di un corner di Ghoulam. Lozano fa anche in tempo a fallire il 3-0 al 93', tutto solo davanti a Silvestri. Vince il Napoli 2-0. Il Napoli riprende il suo viaggio verso una risalita che qualche giornata fa sembrava impensabile. Dopo la Coppa Italia, Gattuso doveva motivare i suoi a mantenere concentrazione. In effetti ci è riuscito. Ora il Napoli è a quota 42 punti, a 11 giornate dal termine. Il divario dalla Champions è troppo ampio per sperare nel colpaccio a fine stagione. Ma tant'è, questa squadra può aprire un fronte importante che può essere ripreso anche nella prossima stagione. Un fronte, si spera, ancora vincente. Vincenzo Perrella

24/06/2020

SSCNAPOLI CHARITY, PARTITO IL PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Dopo l'iniziativa "Charity Food per Napoli", con la quale sono state distribuite oltre 50 tonnellate di cibo a famiglie bisognose nel quadro dell'emergenza Covid-19, la SSC Napoli prosegue le attività di solidarietà. Il progetto "SSC Napoli Charity" è già partito e tra pochi giorni si concluderanno le prime due aste che vedono in palio: due palloni, utilizzati durante la semifinale di ritorno di Coppa Italia contro l'Inter ed autografati dai giocatori azzurri. Insieme all'oggetto sarà consegnato all'acquirente un attestato della SSC Napoli che ne garantisce l'autenticità. Il ricavato delle aste andrà a due associazioni no profit: Associazione di Promozione Sociale Amici di Peter Pan – L'Associazione ha lo scopo di promuovere una cultura vera di cittadinanza giovanile attiva e di sostegno alle persone in condizione di svantaggio e/o disagio, a rischio di esclusione sociale, sostegno inteso non come puro assistenzialismo, ma come ricerca e rafforzamento delle risorse personali nell'ottica dell'empowerment, proponendo anche la creazione di nuovi servizi rivolti alle giovani persone, e contro la povertà educativa. Lavora a Napoli, città più giovane d'Italia, dove offre progetti di orientamento ed inserimento lavorativo a centinaia di giovani in povertà educativa ed a rischio di esclusione sociale. Mawaki Malaika Onlus - L'Associazione ha lo scopo di operare nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, cooperazione internazionale. L'assistenza sociale e socio-sanitaria è prestata a favore di persone di qualsiasi nazionalità, ovunque esse si trovino, in stato di precarietà, bisogno e disagio, materiale, morale e spirituale, o comunque svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, ed è finalizzata alla soluzione dei loro problemi. Il progetto "SSC Napoli Charity" proseguirà con altre aste online che avranno come beneficiari esclusivamente associazioni no profit che operano in maniera efficace sul territorio, con un impatto positivo sulla comunità, mettendo così a disposizione dell'organizzazione ulteriori risorse da utilizzare per le proprie attività. La SSC Napoli ha scelto di collaborare con la più grande piattaforma mondiale di aste, eBay, perché entrambi condividono il concetto che tali attività debbano riconoscere ai beneficiari il massimo del profitto possibile. Il programma eBay Charity fornisce, quindi, la possibilità alle imprese, come la SSC Napoli, di devolvere il 100% del ricavato delle vendite direttamente all'organizzazione no profit, con "0" costi amministrativi. Per partecipare ad una e/o ad entrambe le aste, sarà sufficiente collegarsi al seguente link http://sscn.it/3819f1 Tutti insieme per far battere un grande cuore azzurro al fianco di chi ha più bisogno. Fonte e foto: SSC Napoli

25/06/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA MATCH CONTRO LA SPAL

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Spal per la 28esima giornata di Serie A, in programma domenica al San Paolo (ore 19.30). La squadra ha svolto allenamento sul campo 1. Prima fase dedicata al riscaldamento col pallone con esercitazioni di passaggi a stazioni. Di seguito lavoro tecnico tattico e chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

26/06/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI IN CAMPO PER LA SEDUTA DI ALLENAMENTO. IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Spal per la 28esima giornata di Serie A, in programma domenica al San Paolo (ore 19.30). La squadra, sul campo 1, ha iniziato la sessione con riscaldamento a secco, seguita da lavoro aerobico con serie di allunghi. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che, rispettivamente sui campi 1 e 2, hanno svolto esercitazione tecnica per reparti. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

26/06/2020

POLITANO: GATTUSO CI HA DATO COMPATTEZZA, SPERO DI FAR GOL E DEDICARLO AI TIFOSI

"Con Gattuso abbiamo trovato compattezza". Matteo Politano, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, parla del momento azzurro e delle ambizioni future. Dopo la conquista della Coppa Italia è arrivato la vittoria al Bentegodi. Il Napoli ha ricominciato il cammino positivo che aveva intrapreso prima della sospensione per l'emergenza sanitaria. A Verona avete conquistato il quarto successo consecutivo in campionato "E' stata una vittoria importante perchè ottenuta su un terreno difficile e un avversario in forma. E' il frutto del lavoro che abbiamo fatto sia in questi mesi e anche nell'ultima settimana. Non abbiamo mai rallentato neppure dopo i festeggiamenti per la Coppa". Qual è il segreto di Gattuso? Come è riuscito a creare questa grande empatia con ambiente e squadra? "Il mister è un grandissimo trascinatore, cerca di tirar fuori il meglio da tutti. Ma non è solo un motivatore, è anche un allenatore che lavora tanto tatticamente sia in fase difensiva che in quella offensiva" "Il Napoli ha trovato una compattezza, così come le big del campionato. A volte si dice che facciamo catenaccio, però non è così, la realtà è ben diversa perché creiamo tanto e siamo allo stesso tempo una squadra che bada molto all'equilibrio". L'Atalanta sta viaggiando forte, ci credete alla rimonta per il quarto posto? "Non dobbiamo pensare ad un obiettivo a lungo termine, bisogna essere concentrati gara dopo gara. E' chiaro che cercheremo di agganciare la zona Champions però al momento c'è la partita con la Spale e poi dopo penseremo allo scontro con l'Atalanta". Infine un messaggio e una promessa ai tifosi del Napoli: "Ringrazio i sostenitori azzurri perché mi hanno fatto sentire subito a casa e spero di poter dedicare al popolo napoletano al più presto il mio primo gol" Fonte e foto: SSC Napoli

27/06/2020

NAPOLI: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, TERAPIE PER ALLAN

Seduta mattutina oggi per il Napoli al San Paolo. Gli azzurri preparano il match contro la Spal per la 28esima giornata di Serie A, in programma domani al San Paolo (ore 19.30). In avvio di sessione la squadra si è divisa in due gruppi impegnati in attivazione a secco e serie di torelli. Successivamente la rosa si è riunita per svolgere lavoro tecnico tattico a tutto campo. Chiusura con esercitazioni al tiro. Allan ha svolto solo terapie per un affaticamento muscolare alla coscia destra. Fonte e foto: SSC Napoli

27/06/2020

NAPOLI - SPAL: AZZURRI ALLA RICERCA DI UN'ALTRA VITTORIA PER INSEGUIRE IL SOGNO CHAMPIONS

Dopo la vittoria esterna di martedì scorso contro il Verona, domani pomeriggio il Napoli affronterà la Spal di mister Di Biagio in un San Paolo ancora vuoto. Gara da non sottovalutare per i ragazzi partenopei, atteso il brutto momento in cui gli ospiti si trovano e dal quale stanno facendofatica a tirarsi fuori. Nell'ultima gara, hanno perso in casa con il Cagliari. Piccola pillola statistica vede i partenopei vincere in questa Serie A da quattro turni consecutivi (Cagliari, Brescia, Torino e Verona); un'altra vittoria potrà essere di slancio per riportarli nelle posizioni di classifica che contano ma soprattutto per continuare la rincorsa a quel quarto posto che appare ancora distante. Tornando al match di domani, il Napoli si schiererà con il solito 4-3-3 con Meret (o Ospina) tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly (o Manolas) e Mario Rui in difesa; Lobotka, Zielinski e Fabian Ruiz a centrocampo; Politano, Mertens e Insigne in attacco. Naturalmente è una meraipotesi, tenuto conto che calciatori come Lozano e Llorente potrebbero trovare spazio anche dal primo minuto, in ottica turn over. Le tre uscite contro Inter, Juventus e Verona sono state un ottimo banco di prova per la loro difficoltà oggettiva dal punto di vista della forza dell'avversario ma sono comunque match nei quali le motivazioni vengono da sole, cosa invece che potrebbe essere diversa con un avversario sulla carta più agevole. Queste partite hanno fatto intravedere una formazione che sul piano tattico potrebbe essere capace di offendere con un 4-3-3 che impone il proprio gioco in fase di possesso ma hanno anche evidenziato la grande capacità di difendere con equilibrio in un 4-5-1 nella fase di non possesso soprattutto per la bravura dei centrocampisti azzurri di opporre un valido filtro a centrocampo. In queste partite, infatti, il Napoli ha svolto un grande lavoro con i tre centrali di centrocampo, cresciuti molto nella fase di filtro richiesto con tanta corsa da affiancare alla qualità tecniche necessarie in quella zona di campo. Vedremo domani al San Paolo un Napoli che dovrà dimostrare ancora una volta di aver raggiunto una solidità e concretezza che, in queesto momento della stagione, possono diventare un valore aggiunto. Gennaro Perna

28/06/2020

NAPOLI - SPAL 3-1: GLI AZZURRI CONTINUANO A VINCERE, GIOVEDI GARA IMPORTANTE A BERGAMO

All'andata c'erano due tecnici diversi sulle panchine di Napoli e Spal. Oggi Gattuso sceglie Hysaj da schierare a destra, Lobotka in mezzo al centrocampo e Mertens da punta titolare. Spallini con il 4-4-2, Fares e Strefezza esterni, attacco Petagna-Cerri. Il Napoli si premura di mettere le cose in discesa sin da subito, bella uscita dalla difesa e passaggio in profondità di Ruiz, Mertens con uno scavetto fa 1-0 al 4'. Elmas alcuni minuti dopo con un bel destro per poco non trova la porta, poi tanto possesso azzurro, ne approfittano gli ospiti. Palo di Insigne e sul ribaltamento veloce, cross basso di Reca e bel diagonale di Petagna per il pari. Ci mette poco stavolta la squadra azzurra a reagire, prima il nuovo vantaggio di Callejón su bel lancio di Elmas, poi il 3-1 annullato ad Insigne

per off-side millimetrico nell'azione, di Mertens. Gattuso non cambia nulla, nemmeno si modifica il modo di giocare degli azzurri che ancora rischiano. Se è vero che Letica deve stare attento ad un tiro-cross di Mertens, è bravissimo Meret poco dopo a salvare i suoi su un destro secco di Valoti che quasi la fa riacciuffare alla Spal. Il neo entrato Lozano trova un tiro insidioso ma centrale, ed i guantoni di Letica, ma è un altro subentro a segnare il 3-1. Entrato al da un minuto, impatta di testa un cross di Ruiz, Younes, ed al 78' la chiude. Nel finale si fa vedere anche Ghoulam con una punizione insidiosa da posizione quasi proibitiva, poi sfiora la doppietta Younes. Agli azzurri basta il 3-1, Spal sempre più in pericolo. Vincenzo Capuano

28/06/2020

NAPOLI-SPAL 3-1: MERTENS, CALLEJON E YOUNES CHIUDONO LA CONTESA

Dopo il successo contro il Verona, il Napoli si ripete, per la prima volta al San Paolo, dopo il lockdown, contro la Spal, avendo ragione di una compagine mai realmente in partita. Gattuso cambia tanto, rispetto alla gara del Bentegodi. Nel 4-3-3, Meret ritorna tra i pali, così come Hysaj sulla fascia destra; Mario Rui, Koulibaly e Maksimovic completano la difesa. La mediana è presidiata da Elmas, Lobotka e Fabian. Il tris d'attacco è formato da Callejon, Mertens ed Insigne. Gli azzurri dominano in lungo e in largo nella prima mezz'ora di gioco, annichilendo i ferraresi che subiscono subito il gol dell'1-0. Mertens, al terzo minuto, beffa Letica con un pregevole pallonetto. È necessario, poi, attendere il 29esimo per assistere alla seconda occasione nitida dei partenopei, che colpiscono un legno clamoroso con Insigne da fuori area. Sul ribaltamento di fronte, Petagna fa valere la legge calcistica del "gol mangiato, gol subito": sinistro teso, dal centro dell'area di rigore, ed è 1-1. Il Napoli, tuttavia, non accusa il colpo, e si ripropone in attacco alla ricerca del nuovo vantaggio, che giunge al 36esimo con Callejon. Il tris è poi realizzato da Insigne, al 48esimo, ma il var annulla per fuorigioco. Nel secondo tempo, il copione non cambia: gli uomini di Gattuso mantengono il possesso del pallone, tentando di ingabbiato così i rivali. La prima chance della ripresa è di Insigne, al 50esimo, ma la sua potente conclusione è intercettata dall'estremo difensore degli spallini. Che ci provano con un destro pericolosissimo del neo entrato Valoti (56'), dalla distanza, sul quale Meret si distende sicuro. I partenopei, dunque, continuano a macinare gioco, calando finalmente il tris al 78esimo con Younes, di testa, appena subentrato a Callejon. Quindi, Ghoulam (dentro per Mario Rui all'84esimo) va, con il sinistro, direttamente su punizione lontana, ma Letica si oppone. Non accade nient'altro, negli ultimi scampoli di una gara vinta da un Napoli mai in affanno. Alessandro Alberto Di Porzio

28/06/2020

NAPOLI-SPAL 3-1: QUINTO SUCCESSO CONSECUTIVO PER GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la ventottesima giornata di campionato, la nona del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con quarantadue punti, riceve al San Paolo la Spal, diciannovesima a quota diciotto. I padroni di casa inseguono la settima affermazione nelle ultime otto uscite in serie A per proseguire l'attuale trend positivo e tenere vive le residue speranze di agguantare il quarto posto mentre gli ospiti hanno assoluto bisogno di punti importanti per muovere una classifica al momento decisamente deficitaria. Occhi puntati sul centravanti estense Andrea Petagna che da qui a poco più di un mese dovrebbe indossare la casacca del club di Aurelio De Laurentis. Gattuso per l'occasione rivoluziona il suo undici di partenza operando diversi cambi rispetto a martedì. Meret rileva Ospina tra i pali e Hysaj concede un turno di riposo a Di Lorenzo. A centrocampo Lobotka permette a Demme di rifiatare, Fabian rientra dal primo minuto ed Elmas parte da interno sinistro al posto di Zielinski. In attacco Callejon rileva Politano e Mertens vince il ballottaggio con Milik. Sul versante opposto Di Biagio opta per lo schieramento a due punte con Cerri accanto al suo numero trentasette. Una buona prova consente ai padroni di casa di riuscire ad incamerare l'intera posta in palio e di ridurre a tre le lunghezze di distacco dalla Roma, sconfitta nel match pomeridiano dal Milan ma ancora titolare della quinta piazza. Ottima la partenza dei partenopei che dopo quattro minuti passano in vantaggio grazie a Mertens, sigillo numero centoventitre in maglia Napoli per il belga, che, capitalizzando il delizioso assist di Fabian Ruiz, s'incunea in area e brucia Letica con il tocco sotto. Gli azzurri dettano i ritmi della contesa facendo prevalere il maggior tasso qualitativo e sfiorano il raddoppio in più di una circostanza ma gli ospiti non rinunciano alla possibilità di rendersi pericolosi e pervengono al pareggio con Petagna, lesto a girare in rete al ventinovesimo su assist del polacco Reca, a sua volta innescato da Fares. Incassato il gol ospite i padroni di casa tornano avanti sette minuti più tardi quando in un batti e ribatti al limite dell'area Elmas vince il contrasto, si gira ed innesca Callejon che stoppa, anticipa l'avversario e infila in diagonale sul palo lontano per la sua terza marcatura stagionale. Chiude i conti nella ripresa il neoentrato Younes che mette in porta di testa il primo pallone toccato su millimetrico assist del centrocampista spagnolo. Doveroso dare merito all'undici emiliano, nonostante i limiti manifestati, di aver tenuto bene il campo e di essere rimasto in partita fino alla rete finale e comprensibile anche che al quarto impegno in quindici giorni la squadra abbia cercato, nella ripresa, di gestire l'andamento del confronto. Giovedì partita cruciale in quel di Bergamo contro l'Atalanta, vittoriosa oggi ad Udine, perché se Insigne e compagni vogliono realmente cercare di riaprire la corsa al quarto posto devono iniziare a ridurre il divario di dodici punti che ad oggi li separa dall'undici di Gasperini. Andrea Addezio

29/06/2020

NAPOLI - SPAL: NAPOLI - SPAL 3-1: GLI AZZURRI TORNANO A VINCERE AL SAN PAOLO DOPO QUATTRO MESI

All'andata c'erano due tecnici diversi sulle panchine di Napoli e Spal. Oggi Gattuso sceglie Hysaj da schierare a destra, Lobotka in mezzo al centrocampo e Mertens da punta titolare. Spallini con il 4-4-2, Fares e Strefezza esterni, attacco Petagna-Cerri. Il Napoli si premura di mettere le cose in discesa sin da subito, bella uscita dalla difesa e passaggio in profondità di Ruiz, Mertens con uno scavetto fa 1-0 al 4'. Elmas alcuni minuti dopo con un bel destro per poco non trova la porta, poi tanto possesso azzurro, ne approfittano gli ospiti. Palo di Insigne e sul ribaltamento veloce, cross basso di Reca e bel diagonale di Petagna per il pari. Ci mette poco stavolta la squadra azzurra a reagire, prima il nuovo vantaggio di Callejón su bel lancio di Elmas, poi il 3-1 annullato ad Insigne per off-side millimetrico nell'azione, di Mertens. Gattuso non cambia nulla, nemmeno si modifica il modo di giocare degli azzurri che ancora rischiano. Se è vero che Letica deve stare attento ad un tiro-cross di Mertens, è bravissimo Meret poco dopo a salvare i suoi su un destro secco di Valoti che quasi la fa riacciuffare alla Spal. Il neo entrato Lozano trova un tiro insidioso ma centrale, ed i guantoni di Letica, ma è un altro subentro a segnare il 3-1. Entrato al da un minuto, impatta di testa un cross di Ruiz, Younes, ed al 78' la chiude. Nel finale si fa vedere anche Ghoulam con una punizione insidiosa da posizione quasi proibitiva, poi sfiora la doppietta Younes. Agli azzurri basta il 3-1, Spal sempre più in pericolo. Vincenzo Capuano

30/06/2020

SSC NAPOLI: RIMBORSO RATEI ABBONAMENTI STAGIONE 2019/2020

La SSC Napoli - preso atto dei provvedimenti adottati dalle Autorità competenti che, a causa dell'emergenza sanitaria in essere, hanno disposto la ripresa del Campionato di Serie A Tim 2019/20 senza la presenza di pubblico - informa i propri tifosi che i ratei non goduti degli abbonamenti alla stagione sportiva 2019/2020, relativi alle gare casalinghe contro SPAL, ROMA, MILAN, UDINESE, SASSUOLO e LAZIO, verranno rimborsati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88 del D.L. 17 marzo 2020 e s.m.i., convertito in L. 24 aprile 2020 n. 27, tramite emissione di un voucher. La richieste di emissione dei voucher potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 1° luglio 2020, esclusivamente attraverso la piattaforma web messa a disposizione da TicketOne, raggiungibile al link www.rimborso.info. Ciascun utente dovrà eseguire la registrazione sulla piattaforma e inserire i dati richiesti nella sezione dedicata ai "TITOLI DIGITALI". Le richieste di emissione dei voucher dovrannno essere presentate entro il 31 luglio 2020. Terminata correttamente la predetta procedura via web da parte dell'utente il sistema trasmetterà a quest'ultimo il voucher, in formato pdf, all'indirizzo e-mail utilizzato in fase di registrazione. I voucher, di valore economico pari al lordo dei ratei dell'abbonamento relativi alle partite non godute, potranno essere utilizzati entro 18 mesi dall'emissione per l'acquisto di servizi di biglietteria della SSC Napoli (biglietti e abbonamenti). I voucher sono cedibili a terzi e potranno essere utilizzati anche in più transazioni, fino a concorrenza del loro valore. La Società precisa che gli abbonamenti validi per la stagione 2019/2020 non saranno in ogni caso più utilizzabili per il campionato in corso, anche in caso di riapertura parziale o totale degli stadi prima del termine della corrente stagione sportiva. Fonte e foto: SSC Napoli

30/06/2020

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, GIOVEDI IL MATCH CON L'ATALANTA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta in programma giovedì 2 luglio a Bergamo per la 29esima giornata di Serie A (ore 19.30). La squadra ha lavorato sul campo 1 dove ha svolto in avvio allenamento a secco. Successivamente seduta aerobica e lavoro tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

01/07/2020

DOMANI SERA ATALANTA - NAPOLI: IN BALLO PIÙ DEI 3 PUNTI

Il Napoli scenderà in campo giovedì sera alle 19.30, per disputare una gara molto delicata contro l'Atalanta. Gli uomini di Gattuso si trovano nel loro miglior periodo delle stagione: 5 vittorie consecutive in campionato e nel mezzo la conquista della Coppa Italia. Tuttavia, a Bergamo, l'avversario è di quelli da prendere con le molle: negli ultimi due anni l'Atalanta ha espresso il miglior gioco tra le squadre italiane e in questa ripresa di stagione non accenna a rallentare. Solida al terzo posto in classifica ed ancora in Champion's League in attesa del sorteggio per i quarti di finale, la formazione guidata da Gasperini rappresenta ormai una squadra di alto rango che può competere per vincere su più fronti. Tuttavia c'è di positivo che quest'anno nelle sfide contro le "big", il Napoli difficilmente ha sbagliato approccio alla gara portando spesso il risultato a casa. In queste gare ravvicinate, Gattuso sta sfruttando la profondità della rosa variando sempre gli undici iniziali ed usufruendo di tutti i cinque cambi a disposizione ad ogni partita. I ballottaggi principali di domani dovrebbero essere tre: Milik-Mertens, Politano-Callejon e Hysaj-Mario Rui. In porta, quasi sicuramente confermato Ospina protetto dalla ormai collaudata coppia Koulibaly-Maksimovic. In mezzo al campo Demme sta dimostrando partita dopo partita di essere fondamentale nel dettare i tempi di gioco alla squadra e quindi in campo sarà probabilmente affiancato da Fabian Ruiz e Zielinski. In attacco invece sembra inamovibile Insigne. Il capitano, oltre ai gol, a differenza delle scorse stagioni, è sempre più trascinatore dei compagni e costante nelle prestazioni. Gianluca Cotone

01/07/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. TRA I CONVOCATI PER BERGAMO NON C'E' ALLAN.

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta in programma domani a Bergamo per la 29esima giornata di Serie A (ore 19.30). La squadra ha iniziato la sessione con riscaldamento a secco. Successivamente lavoro finalizzato alla velocità. Di seguito seduta tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lavoro personalizzato e terapie per Allan che non sarà del match. I convocati: Meret, Ospina Karnezis, Di Lorenzo, Luperto, Mario Rui, Ghoulam, Manolas, Maksimovic, Koulibaly, Hysaj, Zielinski, Elmas, Younes, Fabian Ruiz, Demme, Lobotka, Callejon, Lozano, Insigne, Mertens, Milik, Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

02/07/2020

ATALANTA - NAPOLI: UNA SFIDA DAL PROFUMO DI CHAMPIONS

Nella ventinovesima giornata, a Bergamo, si affrontano Atalanta e Napoli. Un match di sicuro interesse visto l'andamento delle due squadre. I nerazzurri continuano a praticare un bel calcio bello e ad incamerare risultati positivi. Il Napoli, dopo la cura Gattuso, sembra aver ritrovato lo smalto vincente e va a caccia della sesta vittoria consecutiva in campionato. Il mister azzurro potrebbe optare per qualche cambio rispetto alla formazione vittoriosa in casa con la Spal. Tra i pali Ospina, davanti a lui l'ormai coppia collaudata composta da Koulibaly e Maksimovic ma potrebbe rivedersi anche Manolas magari per uno spezzone di partita. Esterni di difesa: intoccabile Di Lorenzo ed uno tra Hysaj e Mario Rui a sinistra. A centrocampo, Demme a dettare il gioco con Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti, sicuro Insigne sempre più leader e ballottaggio tra Mertens e Milik ed uno tra Politano e Callejon. Gasperini ritrova Ilicic che affianca l'ex Zapata con Gomez a supporto. Sarà un match dall'alto spessore tecnico, gli azzurri con una vittoria potrebbero riaprire il discorso Champions League mentre i bergamaschi vogliono proprio chiudere la partita conquistando i 3 punti e sfruttando il fattore campo. Domenico Paradiso

02/07/2020

ATALANTA-NAPOLI 2-0: PASALIC E GOSENS ABBATTONO GLI AZZURRI

Sfida dal sapore europeo, al Gewiss Stadium, tra Atalanta e Napoli, che si conclude con la vittoria dei bergamaschi, che ipoteca o il quarto posto battendo meritatamente i partenopei. Gattuso non rinuncia alla formazione migliore, disposta con il consueto 4-3-3. In difesa, figurano Ospina ed il quartetto Di Lorenzo-Maksimovic-Koulibaly-Mario Rui. Demme, a centrocampo, è affiancato da Fabian e Zielinski. Politano, Mertens e Insigne giostrano in attacco. I nerazzurri scendono in campo con un ampio 3-4-2-1, in cui spicca il trio offensivo composto da Zapata e dai trequartisti Gomez e Pasalic. Gollini, tra i pali, è coperto dal terzetto difensivo Toloi-Caldara-Djimsiti. Castagne e Gosens presidiano le corsie esterne ai lati del centrocampo formato da De Roon e Freuler. La partita è subito avvincente e combattuta. Gli azzurri iniziano bene: gol annullato a Mertens (8') e colpo di testa di Koulibaly alto (15'). Non sono da meno, gli orobici, che rispondono con Gomez, dopo un minuto, sbattendo contro i pugni di Ospina. Che, al 26esimo, è costretto a lasciare il campo per un infortunio alla testa: dentro Meret (28'). Nella seconda metà del primo tempo, i ritmi sono tutto sommato elevati, e gli orobici cercano di guadagnare il dominio del campo. Si rendono pericolosi su calcio piazzato, al 40esimo, ma il "batti e ribatti" in area di rigore favorisce gli ospiti. Gli azzurri ci provano, invece, dopo quattro minuti, ma la conclusione di Mertens è facile preda di Gollini. I partenopei, in chiusura, al temine di una buona manovra, si procurano una buona chance, con Politano, la cui inzuccata si perde oltre la traversa. È l'ultima azione del primo tempo. L'inizio della ripresa è catastrofica per il Napoli, che passa in svantaggio al 47esimo: Pasalic realizza l'1-0, di testa, completamente dimenticato dalla retroguardia degli ospiti. Ospiti che accusano il colpo e capitombolano nuovamente al 55esimo a causa di Gosens, bravo a insaccare con il mancino. Allora, Gattuso decide di dare una scossa ai suoi con il doppio cambio, al 57esimo: Milik e Lozano per Mertens e Insigne. La doppia sostituzione sembra conferire nuova linfa ai partenopei, che sfiorano il gol con El Chucky, chiuso in uscita da Gollini, al 59esimo. Ancora: Fabian, dopo dieci minuti, ha l'occasione più importante per i suoi, ma il suo sinistro termina di poco a lato. Ringhio, quindi, cambia ancora al 73esimo, richiamando in panchina Politano e Demme rispettivamente per Callejon e Lobotka. Il copione è sempre lo stesso, perché il Napoli è volitivo, ma non concreto. Al 76esimo, Koulibaly incorna senza costrutto; Milik, invece, segna il 2-1 (80'), ma la marcatura è annullata per offside. Gli uomini guidati da Gasperini, allora, abbassano l'andatura del match, mettendo "in ghiaccio" la disputa e azzerando ufficialmente le ultime speranze dei rivali per il quarto posto. Alessandro Alberto Di Porzio

02/07/2020

ATALANTA - NAPOLI 2-0: PADRONI DI CASA CINICI ED ORDINATI, GLI AZZURRI MANCANO IN FASE OFFENSIVA

All'andata pari non senza polemiche, oggi il Napoli è ospite dell'Atalanta. Gasperini costretto a rinunciare inizialmente a Palomino, al centro c'è Caldara. Panchina anche per Ilicic, Freuler titolare. Dall'altro lato Ospina torna tra i pali, anche Demme di nuovo titolare, così come Politano. La prima occasione della gara arriva da un difensore, è il colpo di testa di Koulibaly su cross di Ruiz a finire alto. Pressa alto e fa girare la palla il Napoli, mentre i bergamaschi si affidano al talento di Gomez. Prima l'argentino impegna Ospina con un sinistro da lontano, poi con una punizione diretta in porta, il portiere colombiano nel parare viene colpito alla testa e per la seconda volta da quando è in azzurro esce per un colpo pericoloso subito. Nel recupero, ancora un colpo ti testa alto per gli azzurri, stavolta è di Politano su cross di Mario Rui. Ad inizio secondo tempo uscita disastrosa dalla difesa per i partenopei e palla girata a Gomez che trova la testa di Pasalic per l'1-0 al 47'. Al 55' arriva anche il raddoppio di Gosens, largo a sinistra tutto solo sulla svrigolata-assist di Toloi. La reazione arriva con la serpentina di Lozano che alza poco la palla poi rendendo vita facile a Gollini. Il messicano sarà uno dei migliori dei suoi, intanto Ruiz a giro su splendido tacco di Zielinski a liberarlo tira out, azzurri ancora poco incisivi. E lo saranno anche poco dopo con un colpo di testa, ancora di Koulibaly, Napoli impreciso ma con tanto cuore. Perde la squadra di Gattuso, bene Lozano e Zielinski, male la difesa e Fabián. Vincenzo Capuano

02/07/2020

ATALANTA - NAPOLI 2-0: SI FERMA A CINQUE LA STRISCIA DI VITTORIE DEI PARTENOPEI

Nell'incontro valevole per la ventinovesima giornata del campionato di serie A, la decima del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con quarantacinque punti, affronta al Gewiss Stadium, l'Atalanta, quarta forza del torneo a quota cinquantasette. Il distacco di dodici lunghezze del bergamaschi rende la rincorsa alla qualificazione alla prossima Champions League un traguardo -quasi impossibile da raggiungere ma sia per non lasciare nulla al caso che per continuare il percorso di costruzione dell'identità di gruppo avviato lo scorso gennaio gli azzurri entreranno in campo per giocarsela alla pari con la squadra più in forma del momento e provare a conquistare il successo che consenta loro di allungare a sei la striscia di vittorie consecutive. Gattuso rilancia Ospina tra i pali e schiera nuovamente dal primo minuto i giocatori che hanno usufruito di un turno di riposo contro la Spal mentre Mertens vince il ballottaggio con Milik e si posiziona al centro dell'attacco. Gasperini si affida al solito 3-4-2-1, assetto nel quale Caldara sostituisce Palomino, Castagne rileva Hateboer e Pasalic affianca Gomez alle spalle del grande ex Zapata. Si ferma a cinque la serie di vittorie consecutive per gli azzurri che cedono ai padroni di casa con il punteggio di 2-0. A decidere le sorti del confronto il devastante uno-due che i padroni di casa piazzano ad inizio ripresa nel giro di otto minuti. Al quarantasettesimo, dopo un prolungato pressing nella trequarti avversaria, la palla arriva al Papu, determinante in tutte le zone del campo, che lascia partire un delizioso cross sul quale si avventa perentoriamente Pasalic per il colpo di testa vincente che sblocca la contesa. Otto minuti più tardi nuova ripartenza orobica che porta al cross Castagne, cresciuto esponenzialmente dopo il primo tempo, e sulla respinta non precisa della retroguardia rivale la sfera arriva a Toloi che per svirgolando serve Gosens che controlla e con un millimetrico diagonale buca Meret sul secondo palo. Gattuso deve ripartire dal buon primo tempo che, soprattutto dal punto di vista tattico, i suoi hanno saputo disputare controllando bene la potenza offensiva di una rivale che è poi uscita prepotentemente alla distanza e cercando di riuscire ad impensierire la porta di Gollini, sempre attento nelle poche circostanze in cui viene chiamato in causa, in ripartenza. Nota negativa la quasi totale mancanza di incisività in fase di finalizzazione dell'azione comprovata dal fatto che le conclusioni più pericolose siano probabilmente arrivate ai tentativi in acrobazia di Koulibaly. sembrerebbe strano a dirsi ma tra gli elementi impiegati in prima linea il migliore e il risultato sicuramente Lozano che ha mostrato una verde decisamente superiore rispetto ad alcuni dei suoi colleghi, autore di una prova evanescente. La sconfitta mette fine, in maniera definitiva, alle residue ambizioni di Champions League ma sarà ora importante continuare a giocare con lo spirito e l'identità dimostrate nelle ultime uscite per continuare a costruire, già domenica contro la Roma, la mentalità vincente di un gruppo che verrà certamente essere protagonista nella prossima stagione. Andrea Addezio

02/07/2020

ATALANTA-NAPOLI 2-0: SI FERMA A CINQUE LA STRISCIA DI VITTORIE DEI PARTENOPEI

Nell'incontro valevole per la ventinovesima giornata del campionato di serie A, la decima del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con quarantacinque punti, affronta al Gewiss Stadium, l'Atalanta, quarta forza del torneo a quota cinquantasette. Il distacco di dodici lunghezze del bergamaschi rende la rincorsa alla qualificazione alla prossima Champions League un traguardo quasi impossibile da raggiungere ma sia per non lasciare nulla al caso che per continuare il percorso di costruzione dell'identità di gruppo avviato lo scorso gennaio, gli azzurri entreranno in campo per giocarsela alla pari con la squadra più in forma del momento e provare a conquistare il successo che consenta loro di allungare a sei la striscia di vittorie consecutive. Gattuso rilancia Ospina tra i pali e schiera nuovamente dal primo minuto i giocatori che hanno usufruito di un turno di riposo contro la Spal mentre Mertens vince il ballottaggio con Milik e si posiziona al centro dell'attacco. Gasperini si affida al solito 3-4-2-1, assetto nel quale Caldara sostituisce Palomino, Castagne rileva Hateboer e Pasalic affianca Gomez alle spalle del grande ex Zapata. Si ferma a cinque la serie di vittorie consecutive per gli azzurri che cedono ai padroni di casa con il punteggio di 2-0. A decidere le sorti del confronto il devastante uno-due che i padroni di casa piazzano ad inizio ripresa nel giro di otto minuti. Al quarantasettesimo, dopo un prolungato pressing nella trequarti avversaria, la palla arriva al Papu, determinante in tutte le zone del campo, che lascia partire un delizioso cross sul quale si avventa perentoriamente Pasalic per il colpo di testa vincente che sblocca la contesa. Otto minuti più tardi nuova ripartenza orobica che porta al cross Castagne, cresciuto esponenzialmente dopo il primo tempo, e sulla respinta non precisa della retroguardia rivale la sfera arriva a Toloi che per svirgolando serve Gosens che controlla e con un millimetrico diagonale buca Meret sul secondo palo. Gattuso deve ripartire dal buon primo tempo che, soprattutto dal punto di vista tattico, i suoi hanno saputo disputare controllando bene la potenza offensiva di una rivale che è poi uscita prepotentemente alla distanza e cercando di riuscire ad impensierire la porta di Gollini, sempre attento nelle poche circostanze in cui viene chiamato in causa, in ripartenza. Nota negativa la quasi totale mancanza di incisività in fase di finalizzazione dell'azione comprovata dal fatto che le conclusioni più pericolose siano probabilmente arrivate ai tentativi in acrobazia di Koulibaly. sembrerebbe strano a dirsi ma tra gli elementi impiegati in prima linea il migliore e il risultato sicuramente Lozano che ha mostrato una verde decisamente superiore rispetto ad alcuni dei suoi colleghi, autori di una prova evanescente. La sconfitta mette fine, in maniera definitiva, alle residue ambizioni di Champions League ma sarà ora importante continuare a giocare con lo spirito e l'identità dimostrate nelle ultime uscite per continuare a costruire, già domenica contro la Roma, la mentalità vincente di un gruppo che verrà certamente essere protagonista nella prossima stagione. Andrea Addezio

03/07/2020

LOBOTKA: A BERGAMO ABBIAMO COMMESSO ERRORI, ORA RIPRENDERE LA STRADA GIUSTA

"A Bergamo abbiamo sbagliato in alcune fasi della gara e questo ha compromesso la prestazione". Stanislav Lobotoka parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss all'indomani della sfida contro l'Atalanta. "E' stata una partita molto difficile, abbiamo giocato bene nella prima parte del match, poi però ad inizio ripresa abbiamo commesso qualche errore che ha cambiato la gara". “Adesso abbiamo un distacco molto ampio dal quarto posto, però proseguiremo col massimo impegno e cercheremo di continuare sulla strada che avevamo intrapreso” "Il mister ci ha chiesto concentrazione e di affrontare con tutto l'impegno possibile le prossime partite perché vogliamo chiudere benissimo il campionato”. “Già domenica ci aspetta una sfida importante contro la Roma. Vogliamo correggere gli errori commessi ieri e vogliamo dimostrare le nostre qualità per riscattarci subito”. “Le motivazioni ci sono anche perché siamo professionisti e teniamo molto al risultato. La Champions è ancora lontana e bisogna utilizzare queste gare che mancano per crescere e farci trovare in ottima forma ad agosto”. Pensate di poter contendere la qualificazione al Barca? “Io ci credo, nel calcio tutto è possibile. All'andata al San Paolo abbiamo dimostrato di poter competere col Barcellona e cercheremo di esprimere il nostro volto migliore anche in Spagna”. Infine un messaggio ai tifosi: "Li ringrazio tanto per l'accoglienza e per l'affetto. Cercheremo di regalare loro le soddisfazioni che meritano anche in questo finale di stagione" Fonte e foto: SSC Napoli

04/07/2020

NAPOLI: GLI AZZURRI SI ALLENANO AL SAN PAOLO. ALLAN E LLORENTE OUT PER LA ROMA

Seduta mattutina allo Stadio San Paolo per il Napoli. Gli azzurri preparano il match di domani contro la Roma al San Paolo per la 30esima giornata di Serie A (ore 21.15). Prima fase dedicata al riscaldamento su circuito. Successivamente esercitazione tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Allan ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Terapie per Llorente. I convocati: Meret, Karnezis, Idasiak, Di Lorenzo, Luperto, Mario Rui, Ghoulam, Manolas, Maksimovic, Koulibaly, Hysaj, Zielinski, Elmas, Younes, Fabian Ruiz, Demme, Lobotka, Callejon, Lozano, Insigne, Mertens, Milik, Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

05/07/2020

NAPOLI - ROMA 2-1: GOL DI CALLEJÓN ED INSIGNE PER LA VITTORIA AZZURRA SUI GIALLOROSSI

Scontro per accaparrarsi la quinta posizione in classifica tra Napoli e Roma. Entrambe sono reduci da una sconfitta, Gattuso ritrova l'ex di turno, Manolas, panchina per Mertens. Il giovane Ibañez torna titolare per la Roma, Dzeko in attacco con Kluivert e Mkhitaryan dietro. È Fabián ad incendiare la gara con una bella percussione in area, il suo destro però è parato dal portiere. Anche Zielinski poco dopo si fa fermare da Lopez, mentre la Roma deve attendere 22 minuti per il primo tiro di Pellegrini deviato in angolo. Napoli attento ma lento nella manovra, intanto Milik di testa colpisce una traversa e sulla respinta commette un gran errore sottoporta Callejón. Gli azzurri avrebbero meritato, per ora, di più. Nella ripresa il Napoli aggredisce subito, strana traiettoria di un cross di Insigne, bravissimo Lopez ad evitare lo svantaggio. Al 55' però si arrendono i giallorossi, cross di Rui e colpo al volo di Callejón che si fa perdonare. I giallorossi arrendevoli, concedono anche un insidiosissimo destro dal limite a Ruiz, gli azzurri sono in crescita quando Mkhitaryan trafigge dal limite Meret per il pari. Ancora Napoli pericoloso con un diagonale di Rui, parato da Lopez, ma è il capitano, Insigne, a riportare in vantaggio i suoi con un bellissimo tiro a giro all'81'. L'ultima occasionissima capita a Mertens che col suo diagonale esalta ancora una volta il poriere romanista. Il Napoli torna a vincere dopo la caduta di Bergamo. Vincenzo Capuano

05/07/2020

NAPOLI-ROMA 2-1. INFRANTO IL TABÙ COI GIALLOROSSI. IL NAPOLI ORA È QUINTO

Nella 30esima giornata della Serie A 2019-2020 il Napoli ospita la Roma nel tentativo di agganciarla al 5° posto o scavalcarla negli scontri diretti (in un sol colpo scavalcherebbe anche il Milan vincente a Roma con la Lazio). Per l'occasione Gattuso sceglie il seguente 11 secondo lo schema 4-3-3: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Mario Rui, linea difensiva a quattro; Fabian, Demme e Zielinski a centrocampo: Callejon, Milik e capitan Insigne in attacco. Fonseca risponde schierando il modulo 3-4-2-1: Pau Lopez tra i pali; Ibanez, Mancini e Smalling difesa a tre; Zappacosta, Pellegrini, Veretout e Spinazzola e centrocampo; Mkhitaryan e Kluivert a supporto di Dzeko. Arbitra Rocchi di Firenze (che sostituisce l'indisponibile Di Bello). Al VAR Mazzoleni di Bergamo. Partita rizzante tra le due squadre. Al 12' grande azione di Fabian che dopo una finta, impegna Pau Lopez in angolo. Al quarto d'ora ancora pericolosissimo il Napoli con Zielinski ben lanciato in area, ma ancora il portiere spagnolo si disimpegna in uscita. La Roma si rende realmente pericolosa solo al 23' con Pellegrini, ma Manolas devia. Si intuisce che solo un errore può aprire un po' le difese. Al 26' è Smalling a commetterlo, ma Callejon non ne approfitta. Al 33' si manifesta la solita sfortuna per il Napoli, su colpo di testa di Milik che colpisce la traversa e Callejon mette la palla alta sulla traversa. Infine è Zielinski al 44' a mettere alto. E si va al riposo sullo 0-0, risultato assolutamente bugiardo. Nella ripresa il Napoli la sblocca al 54': su cross di Mario Rui, è Callejon a bucare, tra le gambe, Pau Lopez. Ma al 60' solita distrazione difensiva azzurra e Mkhitaryan, dopo trenta metri palla al piede, sfodera un destro che batte Meret. È l'1-1. Comincia la girandola di cambi. Per la Roma entra Zaniolo al posto di Kluivert. Nel Napoli fuori Milik, Manolas, Callejon e Demme, dentro Mertens, Maksimovic, Lozano e Lobotka. Il Napoli ci prova, ma la Roma fa muro, memore delle due sconfitte con Milan e Udinese. Tantopiù che Fonseca mette dentro anche Cristante al posto di Pellegrini. Al 78' ennesima occasione per il Napoli con Mario Rui il quale spara su Pau Lopez. All'82 il giusto premio per il Napoli, uno splendido gol a giro di Insigne. Stavolta Pau Lopez non può nulla. All'84' ennesimo miracolo di Pau Lopez su diagonale di Mertens. Il Napoli meriterebbe un vantaggio ben più ampio. All'85' annullato gol di Di Lorenzo per fuorigioco. Entra pure Elmas al posto di Fabian. Termina la partita sul 2-1 per il Napoli che dunque agguanta la Roma al 5° posto a 48 punti. Infranto un tabù che durava da più di un lustro. Al San Paolo, la Roma in questo lasso di tempo era sempre riuscita o a vincere o a pareggiare, poi magari il Napoli si rifaceva all'Olimpico. Ma il Napoli ha strameritato questo successo che ora lo tiene nella quinta piazza della classifica. Un risultato platonico, se si pensa alla già acquisita partecipazione alla prossima Europa League. Mancano 8 partite, nelle quali il Napoli dovrà prepararsi per il Barcellona e soprattutto dovrà fornire indicazioni su chi farà parte in futuro del progetto Gattuso. Vincenzo Perrella

06/07/2020

NAPOLI-ROMA 2-1: GLI AZZURRI AGGANCIANO IL QUINTO POSTO

Nell'incontro valevole per la trentesima giornata del campionato di serie A, l'undicesima del girone di ritorno, Il Napoli, settimo in classifica con quarantacinque punti, affronta al San Paolo la Roma, quinta quota quarantotto e reduce da due sconfitte consecutive. La battuta d'arresto subita giovedì a Bergamo ha decretato la fine anticipata delle residue possibilità di rincorsa alla qualificazione alla prossima Champions League ma ora bisogna concludere il torneo senza deleteri cali di tensione sia per continuare il discorso legato alla costruzione dell'identità di gruppo in vista della prossima annata che per presentarsi nelle migliori condizioni all'appuntamento con il Barcellona. Rispetto alla precedente uscita Gattuso conferma Meret tra i pali al posto dell'infortunato Ospina, schiera Manolas al fianco di Koulibaly e cambia due terzi del tridente offensivo schierando dal primo minuto Callejon e Milik accanto ad Insigne. Fonseca recupera sia Veretout che Pellegrini, al rientro dalla squalifica, e ripropone Dzeko dal primo minuto come riferimento centrale avanzato. Il Napoli reagisce nel migliore dei modi al ko incassato al Gewiss Stadium, supera 2-1 i capitolini e li aggancia al quinto posto. A decidere le sorti del confronto il delizioso destro a giro con il quale Lorenzo Insigne, sesto gol stagionale per il capitano, spedisce la palla all'angolino opposto dal vertice sinistro dell'area di rigore ad otto minuti dal novantesimo dopo che Callejon aveva portato in vantaggio i suoi con un intervento in spaccata da distanza ravvicinata su millimetrico cross di Mario Rui al decimo della ripresa e Mkhitaryan aveva ristabilito la parità con un preciso rasoterra all'angolino dal limite dell'area. Buona la personalita esibita dagli azzurri che hanno gestito l'inerzia della contesa creando numerose occasioni pericolose che sono state in diverse circostanze fermate dall'ottimo Pau Lopez che ha così evitato ai giallorossi, apparsi decisamente in creacita rispetto alla pessima prova contro l'Udinese, un passivo più pesante. Da sottolineare le ottime prove di Fabian Ruiz, autentica luce del centrocampo campano e di un Insigne capace di essere una costante spina nel fianco per la difesa ospite. Demme e Koulibaly, ammoniti ed in diffida, saranno fermati per un turno dal giudice sportivo e salteranno quindi il match con il Genoa. Andrea Addezio

06/07/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, ALLAN IN GRUPPO. TERAPIE PER LLORENTE

Dopo il successo di ieri sulla Roma, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa a Marassi di mercoledì per la 31esima giornata di Serie A (ore 19.30). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro la Roma sono stati impegnati in lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa hanno svolto torello e una fase di allunghi. Successivamente esercitazione di passaggi e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto e serie di tiri in porta. Ospina ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Allan ha fatto allenamento completo col gruppo. Terapie e palestra per Llorente. Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2020

SSCNAPOLI: PROCEDURA RIMBORSI PER GARA CON L'INTER DI COPPA ITALIA

La SSC Napoli informa i titolari di titoli di ingresso per la gara di Coppa Italia Napoli – Inter prevista per il 5 marzo 2020 e successivamente giocata a porte chiuse, che a partire dal 18 giugno 2020 alle ore 17.00 è stata resa disponibile "on line" la procedura per richiedere il rimborso dei titoli di ingresso non goduti relativamente alla predetta gara di Coppa Italia. Di seguito la procedura a cui attenersi operativa a partire dal 18/06/2020: I tifosi che hanno acquistato il biglietto sul sito web sport.ticketone.it o tramite il call center Ticketone, otterranno automaticamente e senza necessità di richieste, un rimborso pari all'importo indicato sul titolo di accesso, tramite storno della transazione effettuata su web. Lo storno sarà effettuato entro 30gg dalla data di inizio delle operazioni di richiesta rimborso. I tifosi che hanno acquistato il biglietto nei punti vendita o presso la Società SSC Napoli dovranno accedere al seguente link www.rimborso.info per l'effettuazione della richiesta di rimborso, in cui si dovrà inserire obbligatoriamente: · per i titoli digitali – identificativo della tessera e il cognome del titolare della stessa; · per i biglietti tradizionali – numero della carta fiscale e sigillo fiscale; · la scansione dell'immagine del biglietto che dovrà essere chiara e leggibile; · la scansione di un documento valido di chi richiede il rimborso che dovrà essere chiara e leggibile; · l'IBAN, e il nome del titolare dello stesso, sul quale sarà riaccreditato l'importo del prezzo facciale del biglietto una volta eseguite le opportune verifiche. La richiesta dovrà pervenire a TicketOne entro il 31/07/2020. Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2020

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON IL GENOA. OUT DEMME, KOULIBALY E LLORENTE

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa a Marassi di domani per la 31esima giornata di Serie A (ore 19.30). Allenamento sul campo 1 iniziato con una fase di riscaldamento a secco. Di seguito esercitazione tecnica e lavoro tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie e palestra per Llorente. Ospina ha svolto l'intera seduta col gruppo. Non saranno del match i due squalificati Demme e Koulibaly. I convocati: Meret, Ospina, Karnezis, Di Lorenzo, Luperto, Mario Rui, Ghoulam, Manolas, Maksimovic, Hysaj, Allan, Zielinski, Elmas, Younes, Fabian Ruiz, Lobotka, Callejon, Lozano, Insigne, Mertens, Milik, Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

08/07/2020

GENOA - NAPOLI: TRE PUNTI PER RESTARE NELLA ZONA ALTA DELLA CLASSIFICA

Nella trentunesima giornata di serie A, il Napoli sfida al Ferraris il Genoa. Gli azzurri, dopo la splendida vittoria ottenuta con la Roma, non vogliono fermarsi e cercheranno di portare a casa i tre punti. Gattuso deve fare a meno di Demme e Koulibaly fermati dal giudice sportivo e Llorente out per infortunio. Il modulo sarà il classico con Meret a difendere la porta. In difesa, la coppia inedita composta da Manolas e Maksimovic con Mario Rui e Hysaj esterni. Sulla mediana, probabile turno di riposo per Zielinski e regia affidata a Lobotka, con Elmas e Fabian Ruiz sui lati. In avanti, solito ballottaggio tra Mertens e Milik affiancati da Insigne e Politano. Dovrebbero accomodarsi in panchina almeno inizialmente Callejon e Lozano. I padroni di casa del Genoa alla ricerca disperata di punti salvezza si affidano alla coppia Sanabria - Pinamonti per scardinare la difesa azzurra. Nella ripresa possibile spazio per l'ex Pandev e Iago Falque. Un match di sicuro interessante che regalerà certamente emozioni anche in assenza di pubblico. Domenico Paradiso

08/07/2020

GENOA-NAPOLI 1-2: LOZANO DECISIVO AL FERRARIS

Dopo il successo interno con la Roma, il Napoli affronta il Genoa al Ferraris Il match termina con la vittoria della compagine napoletana, per 2-1, grazie alla marcatura del Chucky. Gattuso sceglie, come sempre, il 4-3-3 con Meret, tra i pali, Hysaj e Mario Rui sulle fasce e la coppia Maksimovic-Manolas al centro. Lobotka, in cabina di regia, è fiancheggiato da Fabian ed Elmas. Politano, Mertens e Insigne formano il tris offensivo. È partenza sprint per gli azzurri, che impegnano subito Perin (con Politano al 6') e raggiungono il gol con Elmas (poi annullato dal var). Il macedone, al quarto d'ora di gioco, chiama ancora in causa il portiere rossoblu, bravo a salvarsi in angolo. Perin che, successivamente, si ripete, al 31esimo, su Mertens, negandogli la gioia del gol. La reazione casalinga arriva solamente al 36esimo: Cassata va deciso sulla sfera e, con un gran tiro, obbliga Meret alla deviazione sul palo. Gli azzurri, quindi, rispondono per le rime e prendono dominio del

campo, legittimando il tutto con il gol del vantaggio. Al 46esimo, Mertens batte l'estremo difensore ligure con un pregevole tiro a giro dal limite dell'area. Si chiude, così, una prima porzione di gioco in pieno controllo dei partenopei. La ripresa, però, vede i ragazzi guidati da Nicola pareggiare i conti grazie a Goldaniga (49'), di testa, sugli sviluppi di un corner. Ringhio non ci sta e, al 64esimo, richiama in panchina Mertens e Politano per Milik e Lozano. Il messicano è immediatamente decisivo: dopo due minuti, realizza il gol del 2-1. Il "Grifone" è nuovamente in svantaggio, e non riesce a rialzarsi, malgrado gli ingressi di Iago Falque e Pandev, rispettivamente al 70esimo e al 71esimo. I ritmi, allora, si abbassano e Gattuso opta per altri due cambi, all'82esimo: fuori Insigne ed Elmas per Younes e Zielinski. Infine, anche Allan ha la sua opportunità, prendendo il posto di Fabian, all'87'. Il Napoli rischia grosso, all'88esimo, quando Pandev si trova a tu per tu con Meret, ma il portiere azzurro di salva, in uscita, nonostante la posizione in fuorigioco dell'ex Inter. Non cambia nulla, quindi, nell'ultima porzione di gara, vinta così dai partenopei. Alessandro Alberto Di Porzio

08/07/2020

GENOA-NAPOLI 1-2: MERTENS-LOZANO, IMPORTANTE VITTORIA IN TRASFERTA PER GLI AZZURRI

Dopo aver battuto la Roma, l'infrasettimanale azzurro prevede la trasferta contro il Genoa. Nicola sceglie il 3-5-2 con la coppia giovane, Sanabria-Pinamonti in attacco. Gattuso mischia le carte ma non rinuncia ancora a Meret, mentre tornano Lobotka ed Elmas. Mertens punta centrale. Si infiamma subito la sfida tra i due portieri italiani, Perin e Meret, il primo costretto a più interventi decisivi nei primi 45 del caldo pomeriggio genovese. Prima chiude sul primo palo su Politano, poi compie un miracolo sulla bellissima girata da numero 9 di Elmas ed ancora è strepitoso su Mertens. Non è da meno il collega napoletano, costretto a deviare sul palo un tiro al volo ravvicinato di Cassata. Spettacolo puro ed un tiro out di poco di Lobotka sembrano avvertire il Genoa del pericolo che incombe nella propria area, e nel recupero, proprio dal limite, Mertens trova il palo lontano, stavolta facendo arrendere persino Perin. Vantaggio tutto sommato meritato dai partenopei. Un tiro alto di Pinamonti lascia capire che il Genoa è sveglio ed infatti, al 49' arriva il pari di testa di Goldaniga. Azzurri che riordinano le idee ed attaccano da ambo i lati, ennesimo legno della stagione con un pallonetto di Politano, poi è Mario Rui ad impegnare Perin con un tiro ad effetto. Al 66', lancio preciso e di prima di Fabián, sorprende la difesa scattando il neo-entrato Lozano che di sinitro riporta in vantaggio i suoi. I padroni di casa si riversano in attacco trovando tiri pericolosi con Falque e Pandev, nulla che impegni Meret fino al bel salvataggio finale proprio su Pandev che però era in off-side. Vittoria di carattere del Napoli sul campo di un Genoa duro, ma che per oggi si è dovuto arrendere. Vincenzo Capuano

08/07/2020

GENOA-NAPOLI 1-2: IL NAPOLI ESPUGNA IL FERRARIS E CONTINUA A CRESCERE

Nell'incontro valevole per la trentunesima giornata di campionato Il Napoli, settimo in classifica con quarantotto punti, affronta al Ferraris il Genoa, diciottesimo a quota ventisette. Gli azzurri, blindato l'accesso la prossima Europa League e stante l'impossibilità di qualificarsi per la Champions, non hanno al momento altri obiettivi se non quello di scendere in campo, partita dopo partita, per dare il massimo sia per continuare a costruire l'identità di gruppo che per presentarsi nelle migliori condizioni possibili alla sfida con il Barcellona. Gattuso conferma Meret tra i pali, preferisce Hysaj a Di Lorenzo e avvicenda lo squalificato Koulibaly con Maksimovic. A centrocampo, Lobotka rileva Demme ed Elmas concede un turno di riposo a Zielinski mentre in attacco Mertens riprende posto al centro del tridente, accompagnato ai lati da Politano, preferito a Callejon, ed Insigne. Nicola conferma il consueto 3-5-2, assetto nel quale Pinamonti e Sanabria compongono il tandem offensivo. Al termine di una partita dominata per larghi tratti i partenopei violano 2-1 il Ferraris, inanellano la nona affermazione nelle ultime undici uscite in serie A e riconquistano la quinta posizione in graduatoria. A decidere le sorti del confronto il delizioso destro a giro dal limite dell'area con cui Mertens, ottavo centro in campionato per il belga, infila il pallone all'angolino nel primo minuto di recupero della prima frazione e la perentoria conclusione con cui Lozano trafigge Perin bruciando Biraschi sul tempo e capitalizzando al meglio il delizioso lancio di Fabian Ruiz dopo che Goldaniga, imperioso stacco di testa su calcio d'angolo, aveva riportato in equilibrio la contesa in apertura di ripresa. Il tecnico calabrese può certamente ritenersi soddisfatto della personalità con cui la squadra, su un campo difficile e al cospetto di una formazione determinata a conquistare punti importanti per il traguardo salvezza, ha tenuto in mano il pallino del gioco per gran parte della partita e ha creato diverse occasioni pericolose chiamando più volte Perin all'intervento decisivo. Buona anche la capacità di soffrire e difendersi con ordine sul generoso assalto finale tentato dai padroni di casa. Sugli scudi ancora una volta capitan Insigne che cerca che s'impegna con profitto a tutto campo e regala l'assist per la prima rete. Ottima prestazione anche per l'attaccante messicano che riesce ad imprimere la scossa desiderata ad una contesa che dopo il momentaneo pareggio sembrava poter cambiare inerzia. L'ex del PSV segna, corre, dimostra di avere l'argento vivo addosso e si fa notare anche per il prezioso lavoro in difesa. Andrea Addezio

10/07/2020

DEMME: MI TROVO BENE A NAPOLI, POSSIAMO ANCORA MIGLIORARE

Sono felice di essere a Napoli, qui c'è un ambiente magnifico". Diego Demme parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed affida le sue sensazioni dopo la prima stagione in azzurro. Napoli lanciatissimo e domenica il match contro il Milan: "Il Milan è una squadra forte e in forma. Sappiamo che sta facendo gradi progressi, ma noi stiamo crescendo e vogliamo dare continuità ai risultati. Sarà certamente una bella sfida" Il Napoli sta costruendo già il futuro in questo finale di stagione. Dopo la Coppa Italia si può ambire ad altri traguardi? "Intanto siamo molto contenti della conquista della Coppa Italia. Sicuramente abbiamo un gruppo forte che può ancora dare di più però noi dobbiamo solo proseguire a lavorare e seguire il mister per cercare di migliorare l'anno prossimo". Che differenze hai trovato tra il calcio tedesco e quello italiano? "La qualità di vita che c'è in Italia è superiore. Poi io ho avuto la fortuna di giocare in una città meravigliosa con tifosi che ti fanno sentire importante e speciale. E sono felice che anche mio figlio sia nato a Napoli. Sono qui da dicembre e mi trovo benissimo". Capitolo Champions e la sfida del Camp Nou: "Abbiamo dimostrato di poter essere all'altezza del Barcellona all'andata. Nel calcio tutto è possibile, ma è chiaro che abbiamo di fronte un avversario di livello mondiale. Sicuramente ce la giocheremo con le nostre potenzialità..." Fonte e foto: SSC Napoli

11/07/2020

NAPOLI-MILAN: AZZURRI AL SAN PAOLO PER CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA E FAR CRESCERE LA MENTALITÀ VINCENTE

Dopo le belle vittorie contro Roma e Genoa, il Napoli è atteso dalla difficile e delicata 32esima giornata in casa contro il Milan di mister Pioli reduce dalla splenda vittoria contro la Juventus per 4-2 che ha seguito la bella vittoria in trasferta contro la Lazio. Aver battuto con pieno merito le prime due in classifica mette la squadra rossonera tra quelle più in forma in questo momento e soprattutto la pone quasi nella totale certezza di raggiungere un piazzamento utile per la qualificazione alla prossima Europa League. Le difficoltà che si presenteranno certamente nella partita contro il Milan servono e serviranno nella mente del mister Gattuso a fortificare e far crescere quella mentalità vincente necessaria per far ri-diventare il Napoli una grande squadra a livello italiano ed europeo; nell'attesa della partita fondamentale di Champions League del Camp Nou del 7 agosto prossimo. Piccola pillola statistica vede gli azzurri aver totalizzato nel girone di ritorno ben 27 punti in 12 partite contro i 24 totalizzati in 19 partite nell'intero girone d'andata. Altra notazione numerica importate è la media punti totalizzata da Gattuso nelle 16 uscite con lui alla guida nella serie A 2019/20 che è di 1,875 punti a partita (con una tendenza nelle 38 partite a 71 punti totali); tale media sale a 2,25 punti se si considerano solo le 12 partite del girone di ritorno (con una tendenza nelle 38 partite a 85 punti totali); in ultimo la media punti della gestione Ancelotti pari a 1,4 in 15 partite (con una tendenza nelle 38 partite a 53 punti totali). Tale dato sottolinea lo splendido lavoro fatto da Gattuso che ha saputo far viaggiare gli azzurri dopo un inizio difficile a quella che si può definire una media scudetto. Tornando al match di domenica alle 21.45 contro i rossoneri, il Napoli si schiererà con il solito 4-3-3 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic (o Manolas), Koulibaly e Maio Rui in difesa; Demme, Zielinski e Fabian Ruiz a centrocampo; Politano (o Lozano), Mertens (o Milik) e Insigne di punta. Vedremo domenica al San Paolo un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico ma soprattutto mentale. Il mister dovrà continuare a motivare i suoi ragazzi al massimo per migliorare la classifica e continuare la striscia di risultati utili. Gennaro Perna

12/07/2020

NAPOLI - MILAN 2 - 2: GLI AZZURRI CONTROLLANO IL MATCH MA NON RIESCONO A CONQUISTARE L'INTERA POSTA IN PALIO

Scendono in campo al San Paolo due tra le squadre più in forma del campionato. Le due compagini sono divise solo da due punti in classifica, con gli azzurri ad occupare l'ultimo posto valido per l'EL (seppur la partecipazione alla competizione per il prossimo anno è già conquistata grazie alla vittoria della Coppa Italia). Tre punti quindi molto più importanti per il Milan, rossoneri reduci da due vittorie consecutive di alto valore con Lazio e Juve conquistate con prestazioni convincenti. Gattuso affida nuovamente la fase offensiva al tridente classico composto da Insigne, Mertens e Callejon. In mezzo al campo ci sono Lobotka, Fabian Ruiz e Zielinski a dettare i ritmi. Nelle retrovie invece titolare la coppia Maksimovic-Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo sulle fasce. Il terzino italiano protagonista nel primo tempo non solo per un'ottima prestazione ma anche per la rete del pareggio. Infatti, seppur i primi venti minuti siano di marchio azzurro, con Mertens e Callejon che in questo ordine sfiorano la rete al termine di ottime trame offensive terminate però con due super interventi di Donnarumma, a portarsi in vantaggio è il Milan al 20'. Inserimento con i tempi giusti di Theo Hernandez che chiude in rete al volo sul secondo palo un'ottima palla servita da Rebic. Il vantaggio però dura poco e le sorti del match passano da un terzino all'altro. Al 34' è Di Lorenzo a riequilibrare il risultato sfruttando un brutto intervento di Donnarumma in area piccola per correggere la palla in rete. Partenopei che sul finale dei primi 45' spingono ancora sull'acceleratore in cerca del vantaggio. Gli azzurri approcciano il secondo tempo con la stessa intensità e convinzione di inizio gara, padroni del possesso palla e in continua ricerca della rete. Dopo vari affondi con esito negativo all'ora di gioco arriva la manovra vincente. Azione sulla fascia destra sull'asse Fabian Ruiz-Callejon, lo spagnolo come da copione arriva sul fondo e serve Mertens arretrato, tiro immediato del belga e Donnarumma beffato anche da una deviazione, 2-1. Vantaggio acquisito e primo turno di cambi per Gattuso, forze fresche a metà campo dove finora il Napoli ha dominato e ha speso molto: 66' dentro Demme ed Elmas, Fuori Lobotka e Fabian Ruiz. Ben messi in campo e in controllo della gara gli azzurri subiscono però a 20' dal termine il gol del pari. Bonaventura si procura il penalty con fallo di Maksimovic e dal dischetto trasforma Kessie. Il tecnico partenopeo ricorre quindi nuovamente ai cambi e questa volta interviene sull'attacco inserendo Milik e Lozano per Mertens e Insigne. Nel finale di gara la partita diventa ancor più avvincente e l'equilibrio molto sottile, entrambe le squadre sono molto lunghe e si creano azioni da rete ad ogni ribaltamento di fronte. All'85' c'è anche spazio per Politano che subentra a Callejon. Il Milan finisce in 10 uomini per l'espulsione di Saelemaekers, tuttavia non accade nulla nei minuti finali e la partita termina sul risultato di 2-2. Gianluca Cotone

12/07/2020

NAPOLI-MILAN 2-2: CONTINUA IL TREND POSITIVO PER I PARTENOPEI CHE PERÒ MANCANO DI CONCRETEZZA

Nell'incontro valevole per la trentaduesima giornata del campionato di serie A, la tredicesima del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con cinquantuno punti piccolo riceve al San Paolo il Milan, settimo a quota quarantanove. I padroni di casa, reduci dall' aver collezionato sette vittorie nelle ultime otto uscite, puntano a prolungare il momento positivo e a regalare una nuova gioia al proprio allenatore contro il club che rappresenta il suo recente passato in panchina e la fetta più consistente della sua carriera da giocatore. I rossoneri, dal canto loro, hanno assoluto bisogno di punti importanti per difendere quel settimo posto che garantirebbe l'accesso ai preliminari della prossima Europa League appunto Gattuso sceglie Ospina tra i pali, preferisce Lobotka a Demme e rilancia dal primo minuto Di Lorenzo, Koulibaly e Callejon mentre Mertens vince il ballottaggio con Milik per il ruolo di punta centrale. Sul versante opposto Pioli conferma l'undici che nella precedente uscita ha battuto la Juventus con la sola eccezione di Calhanoglu al posto di Saelemaekers. Al termine di una sfida combattuta e giocata a viso aperto da due contendenti accomunate da un ottimo momento di forma, Napoli e Milan impattano sul 2-2 il confronto diretto. Aprono le danze gli ospiti grazie a Theo Hernandez che s'incunea in area su assist di Rebic e buca Ospina con una gran botta in diagonale. I padroni di casa non ci stanno, continuano a tenere il pallino dell'iniziativa e giungono al pareggio grazie a Di Lorenzo che è lesto a ribadire in rete da due passi sfruttando la difettosa respinta di Donnarumma sulla punizione calciata da Insigne. Nasce sull'asse Callejon-Mertens la rete del raddoppio azzurro al quarto d'ora della ripresa con il belga pronto a girare in porta, aiutato dalla deviazione di Romagnoli, su cross dello spagnolo. I cambi di Pioli sortiscono l'effetto sperato con il rigore che Bonaventura guadagna su Maksimovic e Kessie trasforma in maniera impeccabile. La prova odierna conferma la qualità del lavoro impostato dall'allenatore calabrese con la squadra che pure se non vince detta i ritmi della contesa e si rende più volte

pericolosa al cospetto di una rivale che nelle ultime uscite aveva superato nettamente le prime due della classe. Andrea Addezio

15/07/2020

BOLOGNA - NAPOLI: GLI AZZURRI AL DALL'ARA PER CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA DI RISULTATI

Il Napoli, dopo il pari interno ottenuto col Milan, torna in campo al Dall'Ara di Bologna per continuare la striscia positiva di risultati. Gli azzurri con un occhio guardano la classifica per chiudere in una buona posizione ma il vero obiettivo è quello di trovare la migliore forma per affrontare il match di Champions League col Barcellona e qualificarsi alla fase finale della competizione. Il tecnico azzurro tra i pali dovrebbe affidarsi a Meret per l'alternanza degli ultimi match; in difesa scalpita Manolas che affianca Koulibaly, esterni Di Lorenzo ed Hysaj (o Mario Rui). A centrocampo, torna titolare Demme, al suo fianco Zielinski ed Allan (o Elmas) al posto di Fabian Ruiz. In avanti ci potrebbe essere un tridente inedito con Milik punta centrale insieme a Politano e Lozano con Insigne inizialmente in panchina. Il Bologna, dal canto suo, vuole ben figurare e con un tecnico come Mihajlovic si sa che lo spettacolo è assicurato. In avanti non ci sarà Orsolini dopo le dichiarazioni dello stesso tecnico. Il terminale offensivo sarà Palacio supportato da Barrow e Skov Olsen. All'andata finì 2 a 1 per i felsinei ma in panchina c'era Ancelotti. Gli azzurri di sicuro cercheranno di portare a casa i tre punti per dare l'assalto al quinto posto anche se la qualificazione in Europa League è già garantita dopo la vittoria della Coppa Italia. Domenico Paradiso

15/07/2020

BOLOGNA-NAPOLI 1-1: BARROW RISPONDE A MANOLAS. SECONDO PARI CONSECUTIVO PER GLI AZZURRI

Al Dall'Ara, si affrontano emiliani ed azzurri. Il match si conclude con il risultato di 1-1. Un risultato stretto ai padroni di casa che, ai punti, avrebbero meritato la vittoria. Gattuso conferma il solito 4-3-3. La difesa è composta dal portiere Meret, i terzini Di Lorenzo ed Hysaj e la coppia centrale Maksimovic-Manolas. Demme, a centrocampo, è affiancato da Elmas e Zielinski. In attacco, ci sono Politano, Milik e Lozano. La partita non è emozionante: ritmo blando, giro-palla macchinoso. Gli ospiti cercano di raggirare le strette marcature bolognesi con il continuo possesso palla; i felsinei sono tignosi e determinati. Nonostante tutto, i partenopei si portano in vantaggio, su calcio d'angolo, grazie al poderoso colpo di testa di Manolas (7'). La risposta dei ragazzi di Mihajlovic giunge dopo più di quindici minuti, al 23esimo, con Mbaye, la cui rete del pareggio è annullata per offside. Quindi, al 28', il Napoli cerca di raddoppiare con Lozano, ma il suo sinistro ravvicinato è bloccato facilmente da Skorupski. L'ultima occasione del primo tempo è di Skov Olsen, il cui tiro-cross si perde sulla rete sopra la traversa. La ripresa è fiacca come la prima frazione di gioco. Ringhio vuole più pericolosità offensiva e, allora, si gioca i primi due cambi al 61esimo, inserendo Callejon e Insigne al posto di Politano e Lozano. Ma la prima chance del secondo tempo è del Bologna, che sfiora il pareggio con un pericoloso tiro di Dominguez (sul fondo), a margine di una buona manovra corale (64'). Pareggio che è raggiunto, dopo tre minuti, con Palacio, ma la posizione dell'argentino è irregolare. Allora, l'ex allenatore del Milan lancia nella mischia Mertens e Fabian per Milik ed Elmas (70'). Le sostituzioni non conferiscono più brillantezza avanzata ad un Napoli bravo a gestire la sfera (anche nello stretto), ma per niente concreto. I rossoblu, dunque, ne approfittano e agguantano il tanto agognato e meritato 1-1 con il mancino dell'ottimo Barrow, all'80esimo, che non lascia scampo a Meret. Gattuso, quindi, cerca solidità a centrocampo e sceglie Allan per Zielinski (83'). Il Bologna, però, è ancora pericoloso e tenta di ribaltarla all'86esimo: conclusione di Palacio che sfiora il palo. Gli emiliani insistono, facendo pressione sugli avversari, anche negli ultimi minuti della contesa, andando ancora vicino al 2-1, con una clamorosa ed improvvisa botta dalla distanza di Danilo (94') che si stampa sul palo. È l'ultima occasione di una disputa, che finisce così in pareggio. Alessandro Alberto Di Porzio

15/07/2020

BOLOGNA-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI CALANO VISTOSAMENTE NEL FINALE E RISCHIANO LA SCONFITTA

Nell'incontro valevole per la trentatreesima giornata del campionato di serie A, la quattordicesima del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con cinquantadue punti, affronta al Dall'Ara il Bologna, decimo a quota quarantadue. Gli azzurri puntano a prolungare il trend positivo e ad eliminare gli errori commessi nel corso della, nonostante tutto positiva, prova contro il Milan sia per finire bene il torneo che per arrivare nelle migliori condizioni possibili al ritorno degli ottavi di Champions League contro il Barcellona. Gattuso, per l'occasione, attua un'autentica rivoluzione cambiando ben otto elementi rispetto alla partita di domenica. Meret torna titolare tra i pali, Manolas concede un turno di riposo a Koulibaly e Hysaj rileva Mario Rui in difesa; a centrocampo Demme riprende il suo posto nel ruolo di play mentre Elmas parte dal primo minuto al posto di Fabian Ruiz. tutto nuovo il tridente offensivo con Milik punta centrale, sostenuto ai lati da Politano e Lozano, titolare per la prima volta in campionato con il tecnico calabrese. Mihajlovic conferma il 4-2-3-1, assetto nel quale Palacio agisce da riferimento offensivo con il terzetto Skov Olsen-Soriano-Barrow alle sue spalle. Il perentorio colpo di testa su calcio d'angolo di Manolas al settimo minuto del primo tempo, quarto centro stagionale per il greco e il millimetrico sinistro a giro con il quale Barrow, ottavo sigillo nella competizione per il giovane attaccante gambiano, dribbla l'ellenico e trafigge Meret dal limite dell'area su assist di Soriano griffano il secondo pareggio consecutivo per gli azzurri che vengono così raggiunti al sesto posto dal Milan che, al Meazza, supera 3-1 il Parma dopo essere passato in svantaggio. Prestazione dai due volti per i partenopei che, nonostante le numerose rotazioni, tengono il campo con autorevolezza per buona parte dell'incontro, si portano in vantaggio e sembrano poter gestire agevolmente la contesa regalando anche diversi fraseggi di pregevole qualità in fase di costruzione della manovra ma peccano, come già in altre occasioni, di cinismo al momento di concretizzare l'ingente mole di gioco prodotta. Negli ultimi quindici minuti la squadra cala vistosamente anche dal punto di vista atletico e subisce il generoso assalto dei padroni di casa, a cui Il Var annulla due gol per altrettanti millimetrici fuorigioco, che a dieci minuti dal novantesimo trovano il gol del meritato pareggio e nel finale rischiano anche di aggiudicarsi l'intera posta in palio grazie alla poderosa staffilata di Danilo che si stampa però sul palo. Domenica si torna in campo al San Paolo per affrontare l'Udinese. Andrea Addezio

15/07/2020

BOLOGNA - NAPOLI 1-1. ALTRO PARI PER GLI AZZURRI, RAGGIUNTI NELLA RIPRESA

Nella 33esima giornata della Serie A 2019-2020 il Napoli è di scena al Dall'Ara contro il Bologna. La corsa al quinto posto con Roma e Milan è sempre più viva. Gattuso sceglie il seguente 11 secondo lo schema 4-3-3: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic, Hysaj, linea difensiva a quattro; Elmas, Demme e Zielinski a centrocampo: Politano, Milik e Lozano in attacco. Mihajlovic risponde col suo 4-3-3 col seguente 11: Skorupski; Mbaye, Tomiyasu, Krejci, Dominguez, Medel, Soriano; Skov Olsen, Barrow, Palacio. Arbitra Piccinini di Forlì. Al VAR Calvarese di Teramo. Parte benissimo il Napoli. Il buongiorno si vede dal mattino e al 7' su corner di Politano, Manolas di testa batte Skorupski. Il Napoli comincia poi a mostrare il suo difetto più vistoso: non chiude subito la partita. Troppi passaggi per arrivare in porta e i tre attaccanti, che nell'occasione sono Milik, Politano e Lozano, poco cattivi e lucidi. Succede poi che dopo la mezz'ora il Bologna pareggi con Mbaye di testa, ma il VAR individua il fuorigioco che salva gli azzurri. E si va al riposo sull'1-0. Nella ripresa poco Napoli. Così Gattuso manda dentro Mertens, Insigne, Callejon e Allan. Al 66' è di nuovo il VAR a salvare il Napoli, annullando il gol a Palacio per fuorigioco. Ma quanti spazi lascia il Napoli. Al minuto 81' contropiede da favola per il Bologna che trova il pari con Barrow. E al 92' Danilo trova addirittura il palo che poteva regalare la vittoria ai felsinei. Difficile tenere sulla corda i giocatori del Napoli fino a fine stagione, sia per le motivazioni che per motivi fisici. Tutte le squadre infatti possono avere un calo di forma. Sta di fatto che quello del Dall'Ara è il secondo pari consecutivo del Napoli che rallenta nella corsa al 5° posto, consentendo al Milan l'aggancio a quota 53 punti ed offrendo alla Roma la possibilità di allungare in classifica. Prossimo impegno, domenica al San Paolo, Napoli-Udinese. Vincenzo Perrella

16/07/2020

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, DOMENICA IL MATCH CON L'UDINESE

Dopo la gara di Bologna, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese di domenica al San Paolo per la 34esima giornata di Serie A (ore 19.30). Coloro che sono andati in campo dall'inizio al Dall'Ara hanno svolto lavoro in palestra.Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati, sui campi 2 e 3, in una prima fase di riscaldamento tecnico seguita da seduta aerobica. Successivamente esercitazioni tecnico tattiche e partitna a campo ridotto. Palestra per Llorente. Lavoro personalizzato sul campo per Younes. Fonte e foto: SSC Napoli

17/07/2020

KARNEZIS: NAPOLI CITTÀ DELLA PASSIONE, STRAORDINARIO GIOCARE QUI

"Napoli si può descrivere in una sola parola: passione". Orestis Karnezis parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e racconta il suo rapporto con la nostra città non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto in ottica emotiva. "Non ho mai visto una città che vive il calcio in questo modo intenso e meraviglioso. Napoli ti fa sentire a casa appena arrivi e giocare qui ti lascia emozioni straordinarie". "Vincere la Coppa Italia è stato bellissimo anche per questo, perchè vincere a Napoli significa qualcosa di speciale che si può comprendere solo vivendo questo ambiente". "La speranza che abbiamo tutti è quella di regalare altre gioie e tante soddisfazioni ai nostri tifosi, proprio perchè meritano tanto per il caore che ci regalano". Con Gattuso avete intrapreso un cammino virtuoso: "Io penso che Gattuso tra qualche anno diventerà uno dei migliori allenatori d'Europa. Studia tanto, ci insegna tanto e ci segue come se fosse uno di noi". "Non è stato facile riprendere il cammino due mesi dopo l'emergenza Covid. Ma abbiamo lavorato tanto, anche singolarmente, e adesso si vedono i frutti". "Questo è un gruppo fortissimo, forse il migliore che abbia mai visto. C'è grande qualità tecnica ma quello che mi piace evidenziare è l'amicizia che regna tra noi. Siamo legati anche fuori dal campo e si è creata una splendida armonia. Nessuno vuole mettersi su un piano superiore rispetto all'altro e tutti siamo disposti ad aiutarci. Questa credo sia la nostra vera forza" Intanto la sfida Champions al Camp Nou si avvicina. "Sì, sarà una bellissima serata, molto attesa, però adesso bisogna pensare alla prossima gara e a terminare bene il campionato. In momenti come questi, giocando ogni tre giorni, la testa diventa decisiva". Domenica arriva l'Udinese, il tuo passato e un bellissimo amarcord per te: "Ho tanti amici lì, Udine ha rappresentato tanto per me ed è sempre tra i miei più bei ricordi. Adesso però sono al Napoli e darò tutto, anche come entusiasmo, alla squadra per cercare di conquistare un successo al quale teniamo tanto per riprendere la strada giusta" Fonte e foto: SSC Napoli

19/07/2020

NAPOLI - UDINESE: AL SAN PAOLO GLI AZZURRI VOGLIONO TORNARE ALLA VITTORIA

Dopo due pari consecutivi, il Napoli torna in campo ed al San Paolo nella sfida con l'Udinese cerca di tornare alla vittoria per trovare il giusto ritmo anche in vista della Champions League. Gattuso deve fare a meno di Younes e Llorente oltre allo squalificato Di Lorenzo ma ritrova Malcuit convocato dopo un lungo infortunio. Tra i pali Ospina, in difesa la coppia dovrebbe essere quella composta da Koulibaly e Manolas con Hysaj e Mario Rui esterni. A centrocampo Lobotka (Demme), Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti torna il tridente tipo con Mertens punta centrale supportato da Insigne e Callejon. L'Udinese di Gotti alla ricerca di punti per garantirsi la salvezza si affida alla coppia Nestorovski - Lasagna con De Paul in appoggio. I bianconeri sono reduci dal pari con la Lazio e vogliono continuare a racimolare punti. Sarà di sicuro un match interessante che regalerà di sicuro spettacolo anche in assenza di tifosi. Domenico Paradiso

19/07/2020

IL NAPOLI AFFRONTA L'UDINESE PER OTTENERE LA SEDICESIMA VITTORIA IN STAGIONE

In questo continuo susseguirsi di partite ogni tre giorni, nella 34esima giornata della Serie A 2019/20, il Napoli di mister Gattuso è atteso dalla difficile gara interna contro l'Udinese, che occupa la sedicesima posizione in classifica non troppo distante dalla zona caldissima con soli 36 punti all'attivo. La squadra azzurra è reduce da due pareggi consecutivi con Milan e Bologna ed ha l'obbligo morale e tecnico di vincere e soprattutto convincere oggi alle 19:30 al San Paolo di Napoli ancora deserto. L'Udinese in questa stagione ha cambiato tecnico affidando la guida tecnica a Luca Gotti che ha sostituito Igor Tudor dal 1 novembre scorso a causa degli scarsi risultati ottenuti dalla compagine bianconera. L'allenatore veneto ha cercato di dare un'identità chiara alla sua squadra fatta di un gioco propositivo e attento; la squadra si schiera con un 3-5-2 piuttosto accorto e potrebbe gestire la fase difensiva con i tre centrali molto stretti e ripartire velocemente con la fase offensiva affidata principalmente alle ripartenza veloci di Lasagna e Fofana. Il Napoli dal canto suo per contrastare la voglia di punti dei friulani dovrà scendere in campo con la consapevolezza di vincere accompagnata dalla giusta determinazione. Gattuso si affiderà al solito e consolidato 4-3-3, in difesa Manolas e Koulibaly centrali a protezione di Ospina con Mario Rui a sinistra ed Hysaj a destra; centrocampo con Lobotka dal primo minuto insieme a Fabian e Zielinski ed in attacco il tridente storico e collaudato composto da Insigne, Mertens e Callejon. Il Napoli dovrà aspettarsi una squadra molto raccolta nella propria metà campo per fare densità e togliere spazi e dovrà essere bravo con Mertens, Insigne e Callejon a fare movimento per entrare nel cuore del fortino difensivo dei friulani. Mertens non dovrà soffrire la presenza dei tre centrali difensivi, aiutato dagli esterni azzurri e dalle mezze ali per attirare lateralmente uno dei tre e creare spazi per colpire in zona centrale. Vincere non sarà agevole ma è certamente importante in questo momento di stagione per tenere fissa la mira e la crescita fisica verso l'incontro decisivo di Champions dell'8 Agosto 2020. Gennaro Perna

19/07/2020

NAPOLI-UDINESE 2-1: OSPINA E KOULIBALY SALVANO GLI AZZURRI, POLITANO SEGNA IL GOL - VITTORIA

Ancora incombe il pericolo retrocessione per l'Udinese che oggi cerca punti al San Paolo. Gattuso ritrova la coppia Koulibaly Manolas al centro, mentre in attacco torna il trio delle meraviglie: Callejón, Mertens, Insigne. Gotti sceglie il 3-5-2, Zeegelaar e Larsen sugli esterni, al posto dello squalificato Okaka c'è Nestorovski. Fa quasi il doppio del possesso il Napoli rispetto agli avversari, ma sembra aspettare uno "schiaffo" per svegliarsi. Arriva al 22', quando un pallone vaga nell'area prima di raggiungere a destra l'inserimento di De Paul che fa 0-1. Un gran tiro di Mario Rui deviato da Musso è il segnale di un'accelerazione azzurra, il pari infatti arriva presto. Milik subentra dall'infortunato Mertens ed al 31', in spaccata, pareggia su cross basso di Fabián Ruiz. Pari che incoraggia il Napoli che chiude in attacco, bravo Musso a parare il colpo di testa di Insigne nel finale. Nella ripresa almeno tre tiri usciti di pochissimo per gli azzurri, uno al 53' di Insigne, strada facendo anche uno a testa per Ruiz e Mario Rui. Sfortunato invece Zielinski che trova uno strepitoso Musso, poi traversa e uno spicchio di pallone sulla linea che gli nega il gol dell'ex. Attende e va in contropiede la squadra friulana, pericolosa con Lasagna che costringe al miracolo sulla sinistra Ospina, poi negli ultimi minuti De Paul a portiere battuto tira sicuro di avercela fatta, ma si sostituisce ad Ospina, un fantastico Koulibaly. Napoli poco cinico, ma che al 5' di recupero trova il tanto atteso gol di Politano, rientro sul sinistro e gran tiro sul primo palo che beffa Musso per il 2-1 finale. Vincenzo Capuano

19/07/2020

NAPOLI-UDINESE: 2-1. POLITANO AL FOTOFINISH TROVA IL GOL VITTORIA

Nella 34esima giornata di campionato gli azzurri tenteranno di conquistare nuovamente la vittoria dopo i due pareggi con Milan e Bologna. Tre punti che passano attraverso la gara interna con l'Udinese, in fondo alla classifica a 7 punti dalla zona retrocessione. Gattuso si affida nelle retrovie alla coppia Manolas-Koulibaly, in avanti invece spazio al tridente titolare composto da Insigne, Mertens e Callejon. Nelle prime battute la gara è vivace ma con ritmi non altissimi, i partenopei cercano il pressing alto mentre l'Udinese si affida alla profondità creata dai propri attaccanti con lanci lunghi. Al 22' su ripartenza a passare in vantaggio sono gli ospiti: discesa sulla fascia mancina di Zeegelaar e cross arretrato per De Paul, l'argentino non sbaglia e fa 0-1. Oltre al gol subito Gattuso deve far a meno anche di Mertens che alla mezz'ora deve abbandonare in campo per infortunio. Sostituzione obbligata che si rivela vincente, perché ad entrare in campo è Milik che alla prima palla toccata fa 1-1. L'attaccante polacco in spaccata spinge la palla in rete su assist di Fabian Ruiz. Pareggio acquisito gli azzurri aumentano l'intensità e la velocità nei fraseggi, preferendo azioni più verticali. Terminano in parità i primi 45', i partenopei necessitano di maggior filtro a metà campo, Lobotka e Zielinski fin qui poco presenti nel vivo delle azioni. Al ritorno in campo il Napoli attacca con maggior convinzione, chiudendo per un lungo periodo l'Udinese nella propria trequarti. Manca però da parte degli uomini di Gattuso la giocata finale, capace di libera il compagno o per andare direttamente alla conclusione. All'ora di gioco arriva la prima vera occasione della ripresa con una giocata individuale, è Zielinski a liberarsi per il tiro dalla distanza, conclusione potente che viene leggermente deviato da Musso con palla che colpisce la traversa. La partita si accende, pochi minuti dopo occasione nitida nella metà campo opposta. Manolas respinge corto in area piccola, arriva Lasagna che tira a botta sicura ma trova un super intervento di Ospina a salvare il risultato. Intorno al 70' Gattuso mischia le carte ed inserisce Politano e Demme per Callejon e Lobotka. Tuttavia accade poco o nulla così negli ultimi 10 minuti il tecnico partenopeo sfrutta anche gli ultimi due cambi, entrano Elmas ed Allan ed escono Fabian Ruiz e Zielinski. Nel finale però vicino al vantaggio va l'Udinese che oltre al risultato pareggia così anche il conto delle traverse. È De Paul con tocco morbido a superare Ospina e trovare però la deviazione sulla linea di Koulibaly che spedisce la palla sulla traversa. La partita sembra spegnersi sul pareggio ma nell'ultimo dei 6 minuti di recupero arriva il sorpasso azzurro. È Politano a trovare la rete negli ultimi sgoccioli di partita con una bellissima conclusione da posizione defilata spedendo la palla nell'angolo alto, finisce 2-1. Gianluca Cotone

19/07/2020

NAPOLI-UDINESE 2-1. ALL'ULTIMO RESPIRO, MAGIA DI POLITANO E TRE PUNTI PER GLI AZZURRI

Nella 34esima giornata della Serie A 2019-2020 il Napoli ospita l'Udinese al San Paolo, per cercare ancora il 5° posto in campionato. Gattuso sceglie il seguente 11 secondo lo schema 4-3-3: Ospina tra i pali; Hysaj, Manolas, Koulibaly e Mario Rui linea a quattro difensiva; Fabian, Lobotka e Zielinski a centrocampo; Callejon, Mertens e capitan Insigne in attacco. Gotti risponde col suo 3-5-2: Musso; Becao, De Majo, Nuytinck; Larsen, Fofana, Walace, De Paul, Zeegelar; Nestorovski, Lasagna. Arbitra Chiffi di Padova. Al VAR Di Paolo. L'Udinese è attendista e per il Napoli, trovare spazi, non è facile. Per contro, ne lascia un po' troppi ai friulani. In uno di questi, al 9', si inserisce Nestorovski di testa che batte Ospina, ma il gol è annullato per fuorigioco dell'ex Palermo. Il Napoli la passa liscia, ma al 22' ancora su una ripartenza friulana, cross da sinistra di Zeegelar e De Paul batte Ospina. È l'1-0 per l'Udinese. Il Napoli cerca di rispondere ai friulani, ma perde alla mezz'ora il suo uomo migliore (non in questa partita), Mertens per infortunio. Entra Milik che al 32' in spaccata segna il pareggio per il Napoli su cross basso (di destro) di Fabian. E si va al riposo sull'1-1.
Nella ripresa stesso copione. Il Napoli ha difficoltà a penetrare il muro difensivo udinese. Contro le squadre chiuse bisogna trovare qualcosa di diverso, magari portando i terzini al cross e più uomini in area di rigore. Il Napoli non fa questo, allora Zielinski dà una sveglia al 60' con un gran destro dalla distanza, Musso tocca, parte bassa della traversa, poi palla sulla linea e quindi di nuovo in campo. È il 23esimo palo/traversa colpito in stagione. Tuttavia il Napoli rischia 5 minuti dopo, ma ci vuole una grandissima parata di Ospina su Lasagna. E al minuto 81' rischia ancora con De Paul tutto solo, l'argentino salta con lo scavino Ospina ma Koulibaly con un intervento scomposto manda la palla a colpire la traversa. Gattuso manda dentro Politano, Elmas, Allan e Demme al posto di Callejon, Fabian, Lobotka e Zielinski. Quando sembra che tutto sia finito, il Napoli trova il 2-1 con una magia di Politano (primo gol in azzurro) di sinistro al 94'. E si torna alla vittoria dopo due pari consecutivi. Il Napoli aggancia il Milan al sesto posto. Sono 56 i punti in classifica a 4 giornate dal termine. Contro i friulani un ulteriore allenamento in vista della gara contro il Barcellona. Terminare bene il campionato e poi fare il possibile per passare il turno in Champions. Queste le due missioni del Napoli di Gattuso. Nel frattempo il tecnico calabrese sta già studiando la rosa per la prossima stagione. Vincenzo Perrella

19/07/2020

NAPOLI-UDINESE 2-1: IL GRAN GOL DI POLITANO NEL FINALE REGALA UN SOFFERTO SUCCESSO

Nell'incontro valevole per la trentaquattresima giornata del campionato del campionato di serie A, il Napoli, settimo in classifica con cinquantatré punti, riceve al San Paolo l'Udinese, sedicesima a quota trentasei. Gli azzurri devono offrire una risposta convincente dal punto di vista della qualità della prestazione e della tenuta mentale per spazzare via i segnali denunciati nelle ultime due uscite. Gattuso cambia ben otto elementi rispetto al pareggio ottenuto mercoledì a Bologna. Ospina rileva Meret tra i pali. In difesa Mario Rui riprende il suo posto da laterale sinistro con lo slittamento di Hysaj sull'out opposto al posto dello squalificato Di Lorenzo, cambi a cui si aggiunge il rientro di Koulibaly dal primo minuto al posto di Maksimovic. A centrocampo Lobotka torna titolare nel ruolo di play, affiancato da Zielinski e Fabian Ruiz mentre Callejon-Mertens e Insigne compongono il tridente offensivo. Sul versante opposto Gotti si affida al consueto 3-5-2, assetto nel quale Nestorovski affianca Lasagna nel tandem offensivo e Wallace rileva l'infortunato Jajalo. Al termine di novanta minuti che non passeranno certamente alla storia per le emozioni regalate il Napoli si aggiudica 2-1 il confronto con i friulani, torna alla vittoria dopo due pareggi e aggancia al sesto posto il Milan che ieri sera ha asfaltato il Bologna al Meazza. A decidere le sorti del confronto lo splendido sinistro dal limite con cui Politano, a sessanta secondi dalla fine del recupero, trafigge Musso sul primo palo e risolve la sfida dopo il botta e risposta siglato, nell'arco di nove minuti, da De Paul e Milik. Al ventiduesimo l'argentino sfrutta il cross di Zeegelaar deviato da Koulibaly per battere in diagonale Ospina e siglare così il suo settimo gol stagionale mentre al trentunesimo il polacco, subentrato da pochi istanti all'infortunato Mertens, si fa trovare pronto ad infilare in spaccata il bel cross di Fabian Ruiz. La formazione ospite adempie alla perfezione al suo compito difendendosi con ordine nella propria trequarti, si vedono spesso anche otto-nove uomini a creare densità dietro la linea della palla, per poi tentare di colpire in ripartenza e meriterebbe di portare a casa un punto prezioso in ottica lotta salvezza. Se è vero che non risultava un compito assolutamente semplice riuscire a perforare il muro friulano, è altrettanto doveroso precisare che i padroni di casa, come già successo nelle ultime uscite, giocano bene solo a tratti, non imprimono mai accelerazioni significative ad un possesso palla spesso sterile e sembrano aver già la testa rivolta alla partita del prossimo otto agosto contro il Barcellona. Rispetto alla deficitaria prova di Bologna Milik, ammonito e squalificato mercoledì a Parma, ha il merito di entrare sul terreno di gioco con un piglio decisamente diverso e si fa trovare pronto all'appuntamento con il gol alla prima palla utile. Sugli scudi un indomito Mario Rui che suona la carica appena la squadra si trova in svantaggio ed è una costante spina nel fianco sull'out sinistro. Rischia una clamorosa autorete nel finale Koulibaly ma questa volta l'intervento del senegalese viene premiato con l'aiuto del palo ed evita il gol che poteva valere la sconfitta. Andrea Addezio

22/07/2020

PARMA - NAPOLI: GLI AZZURRI PUNTANO A VINCERE PER AGGUANTARE IL QUINTO POSTO

Dopo la vittoria ottenuta in extremis con l'Udinese il Napoli torna subito in campo al Tardini contro il Parma. Gli azzurri sono in lotta per la conquista del quinto posto ma soprattutto devono trovare il giusto smalto per affrontare al meglio la sfida di Champions League che è sempre più vicina. Gattuso deve fare a meno di Llorente per infortunio e di Milik squalificato. Il tecnico azzurro si affida ancora ad un piccolo turn over. Tra i pali Meret, in difesa coppia Maksimovic - Koulibaly, esterni Mario Rui e Di Lorenzo con Hysaj pronto a subentrare. A centrocampo probabile turno di riposo per Zielinski e spazio a Demme insieme ad Elmas e Fabian Ruiz. In avanti scelte obbligate viste le assenze, in assenza del centravanti Lozano sarà il centravanti ed ai suoi lati agiranno Politano ed Insigne. Il Parma naviga in una posizione tranquilla di classifica ma vuole in ogni caso chiudere bene il campionato. In attacco il tecnico D'aversa schiera Gervinho e l'ex Inglese con Kulusevski a supporto. Domenico Paradiso

22/07/2020

PARMA-NAPOLI 2-1: VITTORIA DI RIGORE DEI CROCIATI, ANCHE INSIGNE SEGNA DAL DISCHETTO

Il Parma si allontana dall'Europa e mette in campo gli ultimi sforzi per una vittoria di prestigio. D'Aversa si schiera a specchio, ed anche lui opta per l'attacco leggero: Siligardi, Karamoh, Caprari. Dall'altro lato Demme in regia, Allan ritrova la casacca da titolare ed i folletti offensivi sono: Insigne, Lozano e Politano. Dopo un tiro ravvicinato di Politano deviato dall'ex Sepe la gara diventa meno veloce anche a causa del caldo e delle squadre, già appagate. Un tiro sballato di Karamoh ed uno che non esce di pochissimo di Fabián sono solo brevi sprazzi, in mezzo a un lungo possesso azzurro, consentito dal Parma in attesa. Proprio Karamoh poi su un regalo della difesa azzurra, rallenta troppo e concede a Siligardi un tiro a difesa già tornata, sul tiro infatti interviene Di Lorenzo. Lo stesso terzino impegna Sepe con un tiro da lontano, poi il rigore concesso da Giua a Grassi, abbastanza dubbio. Il Var non richiama l'arbitro e Caprari spiazza Meret dagli undici metri, 1-0 allo scadere. Gli assistenti allo schermo invece intervengono ad inizio ripresa per aiutare l'arbitro a capire che il tocco di mani di Grassi è in area, ad inizio ripresa, rigore per il Napoli. Insigne perfetto e parità al 54'. Padroni di casa poco arrembanti e azzurri poco precisi nelle conclusioni, ravviva il match con un esterno destro Lozano, si esalta ancora Sepe. Sul finale, anche un bel tiro di Di Lorenzo che lascia di stucco il portiere, conclusione che però non trova lo specchio. A quattro dalla fine ancora un penalty per il Parma, stavolta a fare gol è Kulusevski, nuovo vantaggio dei ducali. Younes sbaglia l'occasione finale ed il Napoli perde al Tardini, però non esente da colpe. Vincenzo Capuano

22/07/2020

PARMA-NAPOLI 2-1: INSIGNE RISPONDE A CAPRARI. MA LA DECIDE KULUSEVSKI.

Dopo il successo interno con l'Udinese, il Napoli scende in campo contro il Parma, che ha ragione degli partenopei e raggiunge la salvezza aritmetica. Gattuso cambia rispetto alla partita precedente, proponendo nel suo 4-3-3 per la prima volta Lozano come “falso nuove” ed affiancando Maksimovic a Koulibaly. La difesa è completata dal portiere Meret e dai terzini Di Lorenzo e Mario Rui; mediana affidata ad Allan, Demme e Fabian. Politano e Insigne giostrano ai lati dell’ex Psv Eindhoven. I padroni di casa si affidano, con un’analoga disposizione, alla dinamicità offensiva di Siligardi, Caprari e Karamoh. Sulle corsie esterne della retroguardia, ci sono Darmian e Pezzella, completata dalla coppia centrale Alves-Dermaku. Brugman, in cabina di regia, è coadiuvato da Kurtic e Grassi. Sepe, tra i pali, completa lo schieramento. Gli ospiti partono bene, in palleggio, e costringendo l’estremo difensore emiliano all’intervento su Politano al quarto minuto di gioco. La risposta casalinga giunge dopo nove minuti con Siligardi, il cui tiro da fuori area finisce alto. Al 22esimo, il Parma ci prova ancora, con Karamoh, ma la sua conclusione non crea problemi. I partenopei, allora, tentano di impensierire Sepe, al 29esimo, con Fabian Ruiz: mancino a girare impreciso sul fondo. Poco dopo, Allan, in tranquillo possesso del pallone, effettua uno sciagurato retropassaggio, intercettato da Karamoh, che salta Meret e serve Siligardi, la cui botta a rete è miracolosamente intercettata da Di Lorenzo. È, insomma, un brutto Napoli, privo di grinta, concentrazione e di pericolosità offensiva. Un Napoli che si trova, improvvisamente, a rincorrere gli avversari, che passano in vantaggio su (un discutibile) rigore conquistato da Grassi e realizzato da Caprari proprio in chiusura di primo tempo. La ripresa, invece, vede gli uomini Gattuso più volitivi e determinati all'uscita dagli spogliatoi. Perché gli azzurri attaccano e schiacciano i rivali nella propria metà campo, fino a procurarsi un penalty (fallo di mano di Grassi), che vale il pareggio firmato da Insigne al 54'. Ringhio, dunque, decide di inserire forze fresche al 65esimo: fuori gli spenti Politano ed Allan per Callejon ed Elmas. È, però, Lozano ad obbligare Sepe alla grande parata sul suo tiro di collo esterno. La pressione partenopea aumenta con il trascorrere dei minuti; i crociati sono sempre più schiacciati verso la propria area di rigore. Gli ingressi di Kulusevski (Siligardi), Inglese (Karamoh) e Gervinho (Caprari) non modificano le sorti del reparto avanzato gialloblu. Al 77esimo, invece, entra in campo Zielinski in luogo di Fabian. Di Lorenzo, dal canto suo, ci prova: palla alta di poco. Younes e Lobotka, quindi, prendono il posto di Lozano e Demme, all'85esimo. Dopo un minuto, il colpo di scena che movimenta gli ultimi minuti del secondo tempo: fallo di Koulibaly su Kulusevski, in area di rigore, ed altro penalty. Il giovane talento svedese non sbaglia dagli undici metri, regalando il 2-1 ai suoi all'87'. La compagine napoletana tenta il tutto per tutti nelle frazioni finali della contesa, alzando ancora il baricentro e premendo sull'acceleratore. Younes, al 94esimo, ha sui suoi piedi la palla del 2-2, ma la sua conclusione dal dischetto del rigore termine abbondantemente oltre la traversa. È l'ultimo episodio di una disputa, vinta dai ragazzi guidati da D'Aversa. Alessandro Alberto Di Porzio

22/07/2020

PARMA-NAPOLI 2-1: KULUSEVSKI CONDANNA NEL FINALE UN BRUTTO NAPOLI

Nell'incontro valevole per la trentacinquesima giornata del campionato di serie A, la sedicesima del girone di ritorno, il Napoli, settimo in classifica con cinquantasei punti, scende in campo, nella penultima trasferta del suo torneo, al Tardini contro il Parma, quattordicesimo a quota quaranta. Gli azzurri, reduci dal sofferto successo di domenica contro l’Udinese, puntano al bottino pieno per tenere il passo delle dirette rivali nello sprint a tre che assegnerà il quinto posto e vogliono rifinire sia la condizione atletica gli automatismi di gioco in vista del ritorno degli ottavi di finale di Champions League. Gattuso continua nella sistematica rotazione degli effettivi a sua disposizione e attua sette cambi nell'undici iniziale rispetto all'ultima uscita. Meret riprende il suo posto tra i pali, il rientrante Di Lorenzo si riappropria del ruolo di esterno destro difensivo mentre Maksimovic rileva Manolas e si posiziona accanto a Koulibaly nella coppia centrale. Demme agisce da playmaker nel terzetto che compone la linea mediana, accompagnato ai lati da Allan e Fabian Ruiz. In attacco, vista l'assenza di Milik per squalifica e le non perfette condizioni di Mertens, il tecnico conferma Insigne e Politano schierando Lozano nel ruolo di riferimento centrale del tridente offensivo. Sul versante opposto D’Aversa, nonostante il solo punto raccolto nelle ultime sette uscite, si affida al consueto 4-3-3 ma ne cambia la composizione della prima linea affidandosi a Siligardi-Caprari-Karamoh. Conferma una volta di più le difficoltà emerse in maniera evidente nelle ultime uscite il Napoli che al termine di novanta e più minuti giocati al piccolo trotto cede 2-1, in un match nel quale tutte le reti vengono realizzate dal dischetto, contro la formazione ducale che ritrova così quel successo che mancava dallo scorso 23 giugno e brinda al matematico raggiungimento del traguardo salvezza. A decidere le sorti del confronto il penalty procurato e trasformato con freddezza da Kulusevski, ottavo centro nel torneo per lo svedese, che a tre minuti dal novantesimo ha realizzato il punto della vittoria per i ducali dopo aver vinto il duello con Koulibaly che ha peccato di eccesso di sicurezza confidando negli straordinari mezzi fisici di cui dispone ma ha invece commesso il fallo che ha propiziato la sconfitta dei suoi. Troppo brutta per essere vera la prova offerta dai ragazzi di Gattuso che, pur non disponendo di un attaccante centrale di ruolo, hanno giocato al di sotto dei propri abituali standard di rendimento e sofferto notevolmente nel tentativo di riuscire a superare la buona organizzazione di una rivale che si è difesa con ordine nella propria metà campo per poi cercare di ripartire in contropiede. La squadra, in vista del ritorno degli ottavi di Champions, deve alzare decisamente il livello di tensione agonistica e fornire risposte di ben altro spessore nelle ultime tre uscite in campionato per arrivare al meglio al confronto con Messi e compagni. Andrea Addezio

24/07/2020

KOULIBALY: CON IL BARCA CE LA GIOCHEREMO FINO ALLA FINE

L'obiettivo è finire la stagione benissimo e poi cercare un grande risultato col Barcellona". Kalidou Koulibaly parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sensazioni e gli auspici per questo epilogo stagionale. Si parte dal rigore di Parma: "Avevo chiesto subito all’arbitro di consultare il VAR, perché secondo me non avevo fatto falllo. Però purtroppo lo ha fischiato e non potevo più fare nulla". Adesso abbiamo altre 3 partite che vanno giocate al massimo per poter poi essere pronti per la sfida di Champions. Dobbiamo crescere e soprattutto migliorare come mentalità. Non abbiamo timore e cercheremo di affrontare alla pari il Barcellona per giocarci la qualificazione fino alla fine". "Gattuso ci ha inquadrato molto bene, ha raddrizzato tutto quello che non andava e ci ha dato tanta fiducia e carattere. Lo seguiamo tutti perché ci sta dando le chiavi giuste per maturare e diventare una squadra sempre più competitiva". Il Sassuolo è un avversario in gran evidenza: "All’andata il successo a Reggio Emilia ci ha dato la spinta per riprendere la strada migliore, domani ritroviamo il Sassuolo e per noi sarà un bel test. Loro hanno grande palleggio e sono una squadra tecnica. Dovremo essere bravi a togliere spazio ed essere soprattutto in fase offensiva più determinati". "Vincere aiuta a vincere. Dobbiamo acquisire questa mentalità per ambire a grandi livelli. Ora c’è il Sassuolo e pensiamo a questa gara. Poi vedremo di progesuire bene partita per partita fino al Barcellona". “Vincere a Napoli è speciale ed è unico. In nessuna parte del mondo c’è il calore e la passione di questa città. Cercheremo di regalare qualcosa di importante ai nostri tifosi". Sul suo futuro: “Io voglio finire benissimo la stagione e sono ben inserito nel progetto Napoli. Non sto pensando a lungo termine, ma sono al cento per cento concentrato su questo momento perché superare il turno in Champions sarebbe un grandissimo traguardo” Fonte e foto: SSC Napoli

25/07/2020

NAPOLI - SASSUOLO: GLI AZZURRI CERCANO I TRE PUNTI DOPO LA SCONFITTA DI PARMA

Il campionato volge al termine e dopo la sconfitta subita a Parma si torna in campo al San Paolo dove il Napoli sfida il Sassuolo. Gattuso deve fare a meno di Llorente ed Ospina. Il modulo non cambia; tra i pali Meret, in difesa la copia collaudata Koulibaly - Maksimovic con ai lati Di Lorenzo e Mario Rui. A centrocampo Fabian Ruiz, Zielinski e Lobotka favorito su Demme. In avanti la punta centrale dovrebbe essere Milik coadiuvato da Callejon ed Insigne. Il Sassuolo di De Zerbi è attualmente la squadra che sta offrendo il miglior gioco. Il tecnico degli emiliani si affida ancora una volta a bomber Caputo protsgonista di una favolosa stagione. Il match si preannuncia in ogni caso interessante anche se entrambe le squadre hanno già raggiunto gli obiettivi. Gli azzurri devono trovare assolutamente la forma migliore per affrontare il ritorno di Champions League col Barcellona e provare aqualificarsi alla final eight di Lisbona. Domenico Paradiso

25/07/2020

NAPOLI-SASSUOLO 2-0: PRIMO GOL AZZURRO DI HYSAJ, MATCH POINT DI ALLAN NEL RECUPERO

Ultimi scampoli di campionato per Napoli e Sassuolo, gli azzurri vogliono riscattarsi dopo la sconfitta di Parma. Torna titolare Ospina, in attacco Milik al centro dopo aver scontato la squalifica, al suo fianco Callejón ed Insigne. 4-2-3-1 per gli emiliani, Locatelli-Magnanelli in mezzo al campo, prima punta, Caputo, sempre a segno nelle ultime quattro uscite. Inizia benissimo la squadra di Gattuso, all'8' arriva il primo gol della gara ed in Serie A per Hysaj. L'albanese gioca sulla sinistra e converge sul destro per battere con un rasoterra Consigli per l'1-0. Sfiora il palo invece Zielinski con un tiro simile, dall'altro lato segnano gli ospiti, ma l'azione parte in off-side. Poco più tardi Callejón non piazza come dovrebbe un lancio di Insigne, nuovo ribaltamento ed ancora un gol annullato al Sassuolo per lo stesso motivo del primo. Napoli che tutto sommato sembra controllarla e prima del riposo addirittura sfiora il raddoppio con Hysaj, Consigli stavolta chiude sul sinistro ravvicinato. Nonostante il caldo, partita piacevole. La ripresa si apre con un gran tiro al volo di Zielinski sulla quale si supera il portiere neroverde, ma il Napoli perde un brutto pallone in mezzo al campo e subisce l'ennesima rete annullata al Sassuolo. Neroverdi che sembrano più vogliosi del Napoli ed all'ennesima palla recuperata, è incredibile, arriva il quarto gol in fuorigioco della stessa squadra nella stessa gara. C'è però, motivo di preoccupazione per gli azzurri che sprecano troppo negli ultimi metri. A quattro dalla fine vuole chiuderla il Napoli, rasoterra quasi perfetto di Politano e palo a dirgli di no. Nel recupero però, arriva la gioia azzurra, sponda di Politano, ci crede Mertens che la rincorre per darla ad Allan, tiro ad incrocio dal limite e la partita è chiusa. Vincenzo Capuano

25/07/2020

NAPOLI-SASSUOLO 2-0: HYSAJ E ALLAN REGALANO IL SUCCESSO AGLI AZZURRI. MALE LA FASE DIFENSIVA

Penultimo impegno stagionale al San Paolo per il Napoli, settimo in classifica con cinquantasei punti, che nell'incontro valevole per la trentaseiesima giornata del campionato di serie A, la diciassettesima del girone di ritorno, affronta il Sassuolo, ottavo a quota quarantotto. Obiettivo prioritario per gli azzurri è dimenticare la pessima prestazione di mercoledì a Parma ed offrire segnali confortanti che rassicurino tutto l'ambiente sul percorso di avvicinamento al ritorno degli ottavi di finale di Champions League. Rispetto all'ultima uscita, Gattuso cambia sette elementi nello schieramento di partenza. Ospina vince il ballottaggio con Meret tra i pali, Hysaj concede un turno di riposo a Mario Rui, Manolas rileva Maksimovic, Lobotka viene preferito a Demme nel ruolo di play e Zielinski riprende il suo posto da interno sinistro mentre Callejon e Milik completano il tridente offensivo accanto all’inamovibile Insigne. De Zerbi conferma Caputo come punta centrale ma, rispetto alle previsioni della vigilia, inserisce Traoré al posto di Haraslin. Il gran destro dal limite con il quale Hysaj spedisce il pallone all’angolino dopo otto minuti e il diagonale vincente che Allan, a segno contro gli emiliani anche all'andata, scocca in pieno recupero firmano il 2-0 grazie al quale i padroni di casa superano il Sassuolo, ritrovano il successo, si portano ad un punto dal Milan e mantengono la porta inviolata dopo undici partite. Per il terzino albanese, tra i migliori in campo, giornata davvero speciale perché la rete siglata rappresenta il primo sigillo sia in maglia Napoli che nel massimo campionato italiano. Gli azzurri giocano certamente molto meglio rispetto all'uscita precedente portando un ottimo pressing alto soprattutto nella prima frazione, producono diverse

occasioni da rete ma commettono anche diverse disattenzioni. Da oggi e fino all'otto agosto Gattuso dovrà lavorare per eliminare i numerosi errori commessi in fase di uscita e che al Camp Nou potrebbero rivelarsi sanguinosi al cospetto di Messi e compagni. Prioritario restituire compattezza ad un reparto arretrato che è stato più volte messo in difficoltà dalle ficcanti trame dei neroverdi che, singolare guinness dei primati, si vedono annullare quattro reti per fuorigioco. Andrea Addezio

27/07/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter a San Siro in programma domani alle ore 21.45 per la 37esima giornata di Serie A. Manolas, che era uscito per infortunio nel finale del match contro il Sassuolo, si è sottoposto ad accertamenti che hanno evidenziato l'infrazione della quarta e quinta costola del costato sinistro. Il difensore azzurro farà terapie e le sue condizioni saranno valutate quotidianamente. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la seduta con esercizi aerobici. Di seguito torello a 2 gruppi. Successivamente la rosa, divisa ancora in due plotoni, ha svolto in maniera alternata lavoro tecnico e lavoro tattico per reparti. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2020

INTER - NAPOLI: UN MATCH DAL SAPORE DI RIVINCITA.

Il campionato volge al termine, siamo giunti alla penultima di campionato. Il Napoli affronta al Meazza i nerazzurri dell'Inter. I partenopei, dopo la vittoria con il Sassuolo, ottenuta nonostante una prestazione sottotono, vogliono continuare a vincere e cercare di agguantare il sesto posto in classifica. La squadra di Conte, dal canto suo, lotta per il secondo posto dopo una stagione con alti e bassi. Il tecnico Gattuso opta ancora per un mini turn over. Tra i pali potrebbe essere il turno di Meret, in difesa vista l'assenza di Manolas giocheranno Maksimovic e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni ma si candida anche Hysaj dopo la buona prestazione nell'ultimo match. A centrocampo, Elmas, Demme e Zielinski cn Fabian Ruiz pronto a subentrare. In avanti, con la squalifica di Mertens, giocherà Milik insieme a Politano e Insigne. Conte, se non recupera De Vrij, potrebbe optare per Skriniar insieme a Ranocchia. In avanti, la coppia dovrebbe essere composta da Lukaku e Sanchez con Lautaro Martinez inizialmente un panchina. Inter - Napoli è sempre un match di grande interesse anche se in questa circostanza privo di particolari obiettivi e le emozioni di sicuro non mancheranno. Per l'Inter é l'occasione giusta per prendersi una rivincita dopo l'eliminazione in coppa Italia, per gli azzurri una tappa di avvicinamento importante al match con il Barcellona. Domenico Paradiso

28/07/2020

INTER-NAPOLI: 2-0. D'AMBROSIO E LAUTARO PER LA VITTORIA NERAZZURRA

Il Napoli scende in campo al Meazza per la penultima partita di SerieA. Campionato agli sgoccioli che si conclude per gli azzurri con due big match: questa sera l'Inter e sabato la Lazio. Due avversari di spessore con i quali gli uomini di Gattuso possono confrontarsi senza pressioni di risultato in vista del ritorno di Champions con il Barcellona. Tra i pali c'è Meret, a protezione la coppia Maksimovic-Koulibaly, che sarà molto probabilmente confermata anche in Europa. Esterni bassi Mario Rui e Hysaj e tridente a metà campo composto da Elmas, Zielinski e Demme. In attacco spazio a Politano, Milik e Insigne, riposa inizialmente Callejon e Mertens assente per squalifica. I padroni di casa partono forte, partita impostata da Conte su ritmi molto alti e pressing a tutto campo. Nei primi minuti il Napoli in difficoltà subisce il possesso palla nerazzurro e passa in svantaggio. All'11' azione dell'Inter che si estende da una fascia all'altra e si conclude con il passaggio al centro di Biraghi per la conclusione dell'altro terzino D'Ambrosio, palla all'angolo basso e 1-0. Immediata la reazione dei partenopei che spingono con trame più verticali cercando l'inserimento dei centrocampisti. I primi tentativi dalla distanza sono proprio di Zielinski ed Elmas. Tuttavia le occasioni più nitide arrivano poco dopo la mezz'ora dai piedi dei due esterni Insigne e Politano, in entrambi i casi decisivi le deviazioni di Handanovic prima e Candreva dopo. Gara che resta divertente per tutti i primi 45', nel finale squadre più lunghe con gli azzurri che terminano in crescita la prima parte di partita. Al ritorno in campo ritorna a spingere forte il Napoli in cerca del pareggio, l'Inter sfrutta la difesa alta dei partenopei per provare a lanciare in velocità Lukaku e Sanchez nell'uno contro uno con i centrali azzurri. Con la stanchezza che comincia ad emergere ci sono meno occasioni pericolose rispetto il primo tempo, dalla distanza ci provano ancora Insigne ed Elmas, i tentativi però sono poco precisi. Dopo l'ora di gioco i primi cambi di Gattuso: dentro Ghoulam ed Allan fuori Mario Rui e Zielinski. Anche Conte apporta delle modifiche, la più importante l'ingresso di Lautaro per Sanchez. L'argentino impiega pochi minuti per lasciare il segno: 74' Lautaro Martinez si libera a metà campo punta la porta e tira forte dal limite, palla all'angolo basso e 2-0. Gattuso per una pronta reazione inserisce subito dopo il raddoppio subito Lozano per Politano che, insieme a Milik, dopo un buon primo tempo sono scomparsi dal gioco azzurro nella ripresa. Nonostante la grinta del messicano non ci sono opportunità di pareggio per il Napoli, finisce 2-0. Gianluca Cotone

28/07/2020

INTER-NAPOLI 2-0: GLI AZZURRI CONTINUANO A PECCARE NELLA FASE DI FINALIZZAZIONE

Nell'incontro valevole per la trentasettesima giornata del campionato di serie A, la diciottesima del girone di ritorno, il Napoli, settimo in classifica con cinquantanove punti, affronta al Meazza l'Inter, seconda a quota settantasei. Penultimo test, in vista della trasferta del Camp Nou, per gli azzurri, chiamati ad offrire risposte importanti sia dal punto di vista della capacità di mantenere alta la concentrazione nel corso dei novanta minuti che della solidità di una difesa che sebbene non abbia subito gol per la prima volta dopo oltre un mese ha palesato diverse incertezze nell'ultima esibizione come ben testimoniano le quattro reti annullate al Sassuolo per altrettanti millimetrici fuorigioco. Gattuso, privo dello squalificato Mertens, è obbligato a confermare titolare Milik al centro dell'attacco ma per il resto attua diversi cambi rispetto all'ultima uscita. Meret ritrova posto tra i pali, Maksimovic parte titolare al posto dell'infortunato Manolas, Mario Rui torna dal primo minuto nel ruolo di esterno sinistro, Hysaj concede un turno di riposo a Di Lorenzo mentre Demme agisce da play in un centrocampo completato dal tandem Elmas-Zielinski e Politano continua la sistematica staffetta con Callejon. Conte conferma il 3-4-1-2, assetto nel quale Borja Valero si muove alle spalle del duo formato da Lukaku e Sanchez. Il sinistro da distanza ravvicinata con cui D'Ambrosio, terzo gol nel torneo per il difensore campano, sblocca la partita all'undicesimo sfruttando l'assist di Biraghi e la splendida giocata individuale con cui Lautaro Martinez raddoppia al settantaquattresimo scagliando all'angolino un gran destro dalla distanza firmano il 2-0 che consente ai padroni di casa di superare il Napoli e di scavalcare al secondo posto l'Atalanta, vincitrice per 2-1 al Tardini contro il Parma nel match di apertura della giornata. Gli azzurri rinunciano così in maniera quasi definitiva alle residue speranze di agguantare il quinto posto e incassano il secondo ko consecutivo in trasferta. Nell'ottica del percorso di avvicinamento alla sfida con i catalani Gattuso può ritenersi abbastanza soddisfatto della personalità con cui, dopo un approccio eccessivamente timido, la squadra ha gradualmente preso campo con il trascorrere dei minuti e creato diverse situazioni pericolose che hanno costretto Handanovic a più di un intervento determinante. Il tecnico dovrà invece industriarsi per trovare una soluzione a quella che ormai sta diventando una difficoltà cronica, la capacità di finalizzare adeguatamente la mole di gioco prodotta. È impensabile che nel confronto del Camp Nou i partenopei non sfruttino al meglio le occasioni create perché altrimenti le speranze di compiere l'impresa si ridurrebbero drasticamente. Sabato si torna in campo al San Paolo contro la Lazio per l'ultima giornata della serie A 2019-20. Andrea Addezio

30/07/2020

MERTENS: SABATO PARTITA IMPORTANTE PER ARRIVARE AL TOP CON IL BARCELLONA

Sabato avremo una partita importante che ci preparerà poi al match di Barcellona". Dries Mertens parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e focalizza l'attenzione sui prossimi giorni che preludono al match contro la Lazio e poi l'affascinante sfida europea col Barca. "Innanzitutto c'è la gara di sabato, siamo concentrati per chiudere al meglio il campionato contro un avversario molto forte". "Dobbiamo essere fiduciosi e pronti per la sfida di Champions, perché può succedere di tutto. Il mister ci sta dando molta carica e siamo convinti di poterci esprimere bene". "C'è fiducia ma anche tanta voglia di giocare. Credo che queste sono sfide per le quali vorresti andare n campo sempre e che si sognano da quando inizi a fare il calciatore". Sul suo rinnovo: "Io ho aspettato il tempo giusto e sono molto contento di essere a Napoli anche in futuro. E' una città bellissima di cui ho parlato già tantissimo e che ho imparato ad amare in questi anni" "Adesso però il mio futuro è tutto proiettato all'immediato, prima a sabato innanzitutto. E poi ci sarà la sfida in Spagna. Ce la giocheremo consapevoli di poter dare il massimo" Fonte e foto: SSC Napoli

31/07/2020

NAPOLI - LAZIO: DOMANI SERA GARA IMPORTANTE SOPRATTUTTO IN VISTA DEL BARCELLONA

Dopo la sconfitta esterna di campionato contro l'Inter, il Napoli giocherà l'ultima gara della Serie A al San Paolo, contro la Lazio. Sarà una partita comunque difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo campionato dai ragazzi di Simone Inzaghi ma soprattutto per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di giocare al meglio l'ultimo match prima della splendida serata di Champions prevista l'8 Agosto contro il Barcellona. Tornando al match di domani, Gattuso potrebbe schierare la formazione che poi scenderà anche in campo contro gli spagnoli. Vedremo domani sera quali saranno state le scelte del tecnico azzurro. In casa Lazio, è certa la presenza in attacco di Ciro Immobile che proverà a battere il record di 36 reti segnate in un solo campionato di Serie A da un solo giocatore, attualmente in carico a Gonzalo Higuain che con la maglia del Napoli aveva raggiunto questo importante traguardo. Al momento, il bomber laziale è a quota 35. Nell'ultima gara di campionato contro l'Inter, sono emersi ancora una volta i problemi di finalizzazione che, non solo ultimamente, hanno spesso penalizzato gli azzurri, riducendo il "palleggio" ad uno sterile possesso palla. A volte gli azzurri dimostrano di difendere con poco equilibrio nella fase di non possesso, soprattutto per l'impossibilità dei centrocampisti azzurri di opporre un valido filtro a centrocampo. In questo senso, la gara di domani rappresenterà un importante test anche da questo punto di vista. Gennaro Perna

31/07/2020

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI VICTOR OSIMHEN

La SSC Napoli ha acquisito le prestazioni sportive del calciatore Victor Osimhen dal Lille a titolo definitivo. Questo il tweet del Presidente De Laurentiis: "Benvenuto Victor!" - LA SCHEDA - Victor Osimhen è nato a Lagos, in Nigeria, il 29 dicembre del 1998. Cresciuto nelle giovanili dello "Strickers Academy" di Lagos, diventa professionista allorquando da appena maggiorenne si trasferisce al Wolfsburg. In Germania gioca nella stagione 2017/18 per poi passare l'anno seguente allo Charleroi. Nella squadra belga gioca 36 gare segnando 20 gol stagionali. La sua esperienza prosegue al Lille nel 2019/20 dove colleziona 38 presenze e 18 reti. Osimhen è nazionale nigeriano. Con l'Under 17 ha conquistato il Mondiale nel 2015 nel quale si è distinto laureandosi capocannoniere con 10 gol. Nella Nazionale maggiore debutta a giugno del 2017 e con la Nigeria sinora vanta 10 presenze e 4 reti. Fonte: SSC Napoli

01/08/2020

NAPOLI-LAZIO 3-1: FABIAN, INSIGNE E POLITANO FIRMANO LA VITTORIA PARTENOPEA.

Ultima giornata del campionato di Serie A 2019-20, sfida tra azzurri e capitolini. La partita si conclude con il risultato di 3-1. Gattuso si affida al miglior schieramento possibile, anche in vista del ritorno degli ottavi di Champions League con il Barcellona. Nel consolidato 4-3-3, figurano Ospina, tra i pali e il quartetto arretrato Di Lorenzo-Manolas-Koulibaly-Mario Rui. Lobotka, al centro del campo, è affiancato da Fabian e Zielinski. Callejon, Mertens ed Insigne compongono il tridente d'attacco. Simone Inzaghi opta per il 3-5-2. Strakosha è protetto da Patric, Luiz Felipe ed Acerbi. Lazzari e Marusic giostrano, sulle fasce, in appoggio al trio mediano Milinkovic-Savic-Parolo-Luis Alberto. Attacco affidato ad Immobile e Correa. I padroni di casa iniziano alla grande, portandosi in vantaggio con Fabian all'undicesimo: tiro dello spagnolo, deviazione che spiazza il portiere biancoceleste. Sulle ali dell'entusiasmo, i partenopei insistono, ma il tiro di Insigne dalla media finisce di poco a lato (13'). La risposta ospite arriva dopo nove minuti, ed è letale. Perché Marusic, con un preciso filtrante, premia il taglio di Immobile, che batte Ospina, sul proprio palo (anche con la complicità della difesa napoletana), e pareggia i conti. La reazione casalinga non è veemente, e si affida al tiro estemporaneo di Mario Rui (sul fondo), al 40esimo. È l'ultima azione del primo tempo. Al rientro in campo, il Napoli è più determinato e cerca di schiacciare i rivali nella propria metà campo. Aumenta, in questo senso, la pressione offensiva. Mertens, imbeccato in area di rigore, è abbattuto da Parolo, al 54esimo: fallo e rigore, per la compagine casalinga, calciato da Insigne, che mette a segno il 2-1. I ragazzi guidati da Simone Inzaghi non ci stanno e sfiorano il secondo gol con Correa, dopo due minuti, ma la sua conclusione si stampa sul palo. Il classe '94 ci prova ancora, al 69esimo, ma Ospina gli nega la gioia del gol. Al 71esimo, però, è Callejon ad andare vicino al tris, a margine di un'azione sull' asse Insigne-Mertens, ma il destro al volo dell'esterno di Motril è leggermente impreciso. Marusic, invece, va di testa, al 77', su cross di Milinkovic-Savic: pericoloso, ma solo esterno della rete. Poco dopo, Gattuso lascia entrare Demme, Ghoulam e Lozano al posto di Lobotka, Mario Rui e Callejon. Il cambio è, tuttavia, obbligato, all'84', quando Insigne è costretto a uscire per un problema muscolare: dentro Politano. Nonostante, l'ingresso di forze fresche sul rettangolo di gioco, la disputa non ha più tanto da dire. Tuttavia, gli azzurri alzano improvvisamente il pressing e il ritmo di gioco, firmando il 3-1 con Politano, al 93esimo, splendidamente assistito da Mertens. Termina, dunque, con un successo la stagione azzurra. Alessandro Alberto Di Porzio

01/08/2020

NAPOLI-LAZIO 3-1: BELLA PROVA DEGLI AZZURRI, INSIGNE ESCE PER INFORTUNIO

Nell'incontro valevole per la trentottesima giornata del campionato di serie A, la diciannovesima ed ultima del girone di ritorno, il Napoli, settimo in classifica con cinquantanove punti, affronta al San Paolo la Lazio, quarta a quota settantotto. Per gli azzurri, già certi di concludere il torneo nell'attuale posizione, si tratta dell'ultimo test ufficiale prima della partita di ritorno degli ottavi di finale di Champions League in programma sabato prossimo a Barcellona. I capitolini, dal canto loro, inseguono il successo per provare ad agguantare in volata il secondo posto e vogliono aiutare Immobile a battere il record di Higuain. Per l'occasione Gattuso recupera Manolas e lo lancia dal primo minuto in quello che dovrebbe costituire l'undici che la settimana prossima inizierà, presumibilmente, la sfida del Camp Nou con l'unica eccezione di Lobotka che stasera parte titolare e in Spagna potrebbe cedere il posto a Demme. Mertens rientra dalla squalifica e si posiziona al centro dell'attacco, sostenuto ai lati da Insigne e Callejon. Sul versante opposto Inzaghi conferma il 3-5-2 nel quale Marusic rileva Jony nel ruolo di esterno sinistro e Correa affianca, nel tandem offensivo, il fresco vincitore della classifica marcatori e della scarpa d'oro. Al termine di una partita ben giocata dalle due contendenti il Napoli chiude il suo torneo superando 3-1 la formazione capitolina e lascia intravedere diversi segnali incoraggianti in vista dell'incrocio con i catalani del prossimo sabato. A decidere le sorti del confronto, nella ripresa, il calcio di rigore magistralmente trasformato al nono da Insigne, poi uscito in lacrime per un infortunio e il guizzo nel finale di Politano che finalizza al meglio una fulminea ripartenza dopo che Ciro Immobile aveva risposto al vantaggio iniziale siglato da Fabian Ruiz con un destro a giro dal limite dell'area. Nella sera in cui il bomber di Torre Annunziata firma il suo trentaseiesimo centro nel torneo ed eguaglia così lo storico record stabilito nel 2016 dal centravanti argentino Gattuso può certamente essere soddisfatto del piglio con cui i suoi affrontano la sfida contro una rivale che in partenza aveva almeno due obiettivi da poter perseguire e riescono ad imporsi alla distanza dimostrando anche un'ottima tenuta atletica. I partenopei riescono a contenere le avanzate laziali togliendo ai rivali la possibilità di attaccare la profondità e colpiscono con pericolosità quando ripartono. Non segna ma è assoluto protagonista di serata il bomber belga che conferisce ben altra vivacità alla prima linea rispetto alle ultime esibizioni. Il titolare della casacca numero quattordici offre l'assist per la rete che sblocca la parità iniziale, si procura il rigore del raddoppio e mette davanti al portiere il compagno per il gol che chiude i conti. Prioritario ora affrontare la settimana continuando a lavorare sulla tenuta mentale e sulle letture difensive nella speranza che anche il capitano possa prendere parte alla trasferta contro Messi e compagni. Andrea Addezio

03/08/2020

SSCNAPOLI: PER INSIGNE LESIONE PARCELLARE DEL TENDINE ADDUTTORE LUNGO SINISTRO

Lorenzo Insigne, infortunatosi nel finale del match contro la Lazio di sabato scorso, si è sottoposto oggi a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione parcellare del tendine dell'adduttore lungo sinistro, con edema osseo. Le sue condizioni verranno valutate giorno dopo giorno. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2020

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL BARCELLONA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona per gli ottavi di ritorno di Champions League in programma sabato al Camp Nou (ore 21). La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con una serie di torelli. Successivamente esercitazioni tecnico tattiche con l'ultilizzo di porte piccole. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie e lavoro personalizzato in palestra e in campo per Insigne Fonte e foto: SSC Napoli

06/08/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona per gli ottavi di ritorno di Champions League in programma sabato al Camp Nou (ore 21). La squadra ha iniziato la seduta con riscaldamento tecnico e attivazione col pallone. Successivamente partitina a campo ridotto. Insigne ha svolto terapie, parte del lavoro in palestra e parte in campo con la squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2020

C.LEAGUE, BARCELLONA - NAPOLI: GLI AZZURRI SONO PRONTI PER UNA SFIDA AVVINCENTE.

Dopo la vittoria convincente in casa contro la Lazio nell'ultimo match della Serie A, i partenopei sono attesi dall'affascinante partita di Champions League in trasferta contro il Barcellona. Piccola pillola statistica rivela che gli spagnoli hanno sempre raggiunto i quarti di finale delle ultime 12 edizioni e questo dato certifica la misura dell'impresa che dovranno compiere gli azzurri sabato sera al Camp Nou. Nello stadio in cui hanno giocato fior di campioni, Gattuso chiederà ai suoi una super prestazione, fatta di concentrazione, solidità, compattezza e, non da ultimo, cinismo in fase realizzativa. Stavolta, salvo complicazioni dell'ultima ora e con il dubbio Insigne che sarà probabilmente risolto nell'immediatezza del match, questa potrebbe essere la formazione scelta da Gattuso: consueto 4-3-3, costruito attorno al centrocampo composto da Demme (o Lobotka), Fabian Ruiz e Zielinski. In difesa Ospina protetto dalla coppia centrale Manolas e Koulibaly, con Di Lorenzo e Mario Rui sugli esterni. In attacco, il tridente d'esperienza con Callejon, Mertens ed il capitano Insigne. Se Lorenzo non dovesse farcela, ci sono diverse opzioni a disposizione del mister. Una che prevede l'utilizzo di Elmas e l'altra quello di Politano o, magari, l'utilizzo contemporaneo di Demme e Lobotka per dare più forza al centrocampo. Il Barcellona, dal canto suo, ha giocato l'ultima partita il 19 luglio in campionato e porta quindi due incognite; la prima è la condizione atletica che potrebbe portare i blaugrana a non reggere tutti i novanta minuti e teoricamente calare nel finale; la seconda è la possibile reazione positiva o negativa all'aver perso la Liga superati in questa fase di stagione da uno splendido Real Madrid. Indubbiamente, un Napoli più raccolto e compatto, corto in campo come lo abbiamo visto nelle gare immediatamente post lockdown con la vittoria della Coppa Italia, potrebbe avere maggiore possibilità rispetto ad una squadra che affronta un avversario più forte tecnicamente "a viso aperto". Ma questo lo scopriremo solo domani sera. Gennaro Perna

07/08/2020

NAPOLI: ALLENAMENTO AL SAN PAOLO PER GLI AZZURRI. INSIGNE CONVOCATO PER IL BARCELLONA

Seduta mattutina per il Napoli oggi al San Paolo. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona per gli ottavi di ritorno di Champions League in programma domani al Camp Nou (ore 21). Prima fase dedicata al riscaldamento e torello. Successivamente lavoro sulla velocità ed esercitazioni di passaggio. Chiusura con seduta tattica. Insigne ha svolto intero allenamento col gruppo. I convocati: Meret, Ospina, Karnezis, Di Lorenzo, Manolas, Luperto, Mario Rui, Maksimovic, Koulibaly, Hysaj, Allan, Zielinski, Elmas, Fabian Ruiz, Demme, Lobotka, Callejon, Lozano, Insigne, Mertens, Llorente, Milik, Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

08/08/2020

BARCELLONA-NAPOLI 3-1: CATALANI AI QUARTI DI FINALE NEL SEGNO DI MESSI. GOL DI INSIGNE.

Appuntamento con la storia per gli azzurri, che affrontano gli azulgrana nella sfida di ritorno degli ottavi di Champions League e cadono al Camp Nou, uscendo così dalla massima competizione continentale Gattuso schiera il suo miglior 4-3-3. C'è Ospina, tra i pali; Manolas e Koulibaly al centro della difesa, ai cui lati sono disposti Di Lorenzo e Mario Rui. Fabian Ruiz e Zielinski, a centrocampo, affiancano Demme. In attacco, Callejon, Mertens e Insigne. I padroni di casa scendono in campo con la stessa disposizione degli avversari. Ter Stegen, tra i pali, è protetto da Pique e Lenglet; Semedo e Jordi Alba giostrano sulle corsie esterne. Rakitic, in cabina di regia, è coadiuvato da Sergi Roberto e De Kong. Il settore offensivo è formato da Messi, Suarez e Griezmann. I partenopei iniziano benissimo, rendendosi pericolosi con Mertens, dopo neanche due minuti: tiro del belga, incrocio dei pali. Ma l'avvio brillante degli ospiti, è solo un'illusione. Il Barcellona, infatti, sale in cattedra con il trascorrere dei minuti. In questo senso, Lenglet porta sull'1-0 i suoi con un colpo di testa, al 10', sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Non c'è la risposta degli azzurri, che invece non possono fare altro che ammirare il genio di Messi. L'argentino si accende al 23esimo e raddoppia con un delizioso sinistro a giro, in equilibrio precario, che non lascia scampo ad Ospina. I blaugrana insistono e stringono alla gola un Napoli inerme. Suarez, al 30esimo, obbliga l'ex portiere dell'Arsenal ad una grande parata. Sul prosieguo dell'azione, Rakitic pesca il fuoriclasse albiceleleste che insacca la sfera, da distanza ravvicinata, ma l'arbitro annulla con l'ausilio del var per fallo di mano. I padroni di casa continuano a macinare gioco, malgrado i ritmi bassi da calcio estivo e si portano sul 3-0, sfruttando anche le distrazioni della retroguardia napoletana. Koulibaly, al 40esimo, cerca il lancio lungo, in area di rigore, ma abbatte Messi in pressione sul senegalese. È penalty e gol facile per Suarez, al 45'. In chiusura, però, i ragazzi guidati da Gattuso alzano la testa. Mertens viene atterrato irregolarmente all'interno dell'area. Il direttore di gara concede la massima punizione al Napoli calciata e realizzata da un glaciale Insigne, al 50esimo. È l'ultimo episodio di un primo tempo ricco di emozioni. La ripresa comincia con un cambio tra le fila napoletane: dentro Lobotka al posto di uno spaesato Demme. L'andatura è bassa: i blaugrana controllano il pallino del gioco; gli azzurri si difendono, senza di buttare via il pallone, una volta conquistato. Al 70esimo, Ringhio si gioca il tutto per tutto, lanciando nella mischia Lozano e Politano in luogo di Zielinski e Callejon. Il messicano spreca subito una buona occasione di testa, su cross di Insigne: palla oltre la traversa. La brillantezza del reparto avanzato partenopeo continua a mancare: allora, entrano al 79esimo Elmas e Milik per Fabian ed Insigne. Il polacco è

immediatamente pericoloso, con un'inzuccata su cui nulla può Ter Stegen. La marcatura dell'ex Ajax è annullata, però, per fuorigioco. All'85esimo, Lozano ci riprova di testa, defilato, ma la palla si stampa sul palo coperto dall'estremo difensore tedesco. Il Napoli alza il baricentro e tenta di chiudere la contesa al meglio, con orgoglio e determinazione, pur peccando di concretezza. Non ci sono occasioni vere, negli ultimi scampoli di match. Il Barcellona elimina gli azzurri dalla Champions. Alessandro Alberto Di Porzio

08/08/2020

BARCELLONA-NAPOLI 3-1: AI PARTENOPEI NON BASTA UN BUON SECONDO TEMPO

Una notte da leoni per scrivere la storia e tagliare un traguardo fino ad ora mai raggiunto nella storia del club. Nell'incontro valevole per il ritorno degli ottavi di finale di Champions League il Napoli affronta al Camp Nou il Barcellona dopo che il primo atto del doppio confronto, disputato al San Paolo lo scorso venticinque febbraio, si era concluso sull'1-1. In caso di vittoria o di pareggio con almeno due gol segnati gli azzurri staccherebbero il biglietto per la final eight che inizierà a Lisbona mercoledì prossimo. Gattuso recupera Insigne e lo lancia dal primo minuto nel tridente insieme ai suoi abituali compagni di viaggio mentre Demme regola Lobotka nell'unico ballottaggio ancora aperto alla vigilia e si piazza davanti alla difesa. Sul fronte opposto Setien si affida al 4-3-3 nel quale Griezmann-Suarez e Messi compongono la prima linea catalana. Al termine di una sfida nella quale gli ospiti pagano a caro prezzo una prima frazione che, eccetto i primi dieci minuti, si rivela ampiamente deficitaria il Barcellona si impone con il punteggio di 3-1, tra i catalani brilla la stella del numero dieci che indirizza la contesa disputando quarantacinque minuti straordinari, e guadagna così l'accesso ai quarti di finale, turno nel quale gli spagnoli daranno vita ad una sfida stellare contro il Bayern Monaco. I partenopei possono e devono ripartire dall'autorevolezza ammirata nella ripresa quando, non avendo ormai più nulla da perdere, hanno pressato alto in maniera molto redditizia creando così diverse difficoltà ad una retroguardia che ha trovato in Piqué il suo baluardo e cogliendo nel finale il palo con Lozano. Si prospetta ancora lungo e difficile il cammino di crescita che attende il club del presidente De Laurentis perché se l'obiettivo della prossima stagione deve essere quello di lottare per ritornare prontamente in Champions oltre ad intervenire nel modo più giusto sul mercato, prioritario ormai l'acquisto di un terzino sinistro titolare, sono indispensabili alcuni step per quanto concerne l'atteggiamento mentale della squadra sul lungo arco temporale e nelle sfide al cospetto di avversari decisamente più attrezzati sotto tutti i punti di vista. Contro una formazione blaugrana che non ha certamente esibito una prova straripante nei novanta minuti troppi gli errori commessi, sia in fase di uscita che in occasione della colossale ingenuità di Koulibaly da cui è scaturito il calcio di rigore trasformato da Suarez per il provvisorio 3-0. Impensabile riuscire a compiere quella che lo stesso allenatore aveva paragonato alla scalata dell'Everest quando la squadra pur palleggiando in maniera eccellente grazie alle ottime qualità di base i suoi elementi più tecnici non riesce ad impegnare in interventi degni di nota l'estremo rivale o difetta, come ormai accade da diverso tempo, in fase di finalizzazione. Andrea Addezio

12/08/2020

NAPOLI: IMPAZZA IL MERCATO, LA ROSA AZZURRA VA MIGLIORATA PER PUNTARE ALLA QUALIFICAZIONE CHAMPIONS

Il Napoli ha chiuso la stagione con un settimo posto ma, soprattutto, con la conquista della Coppa Italia, che di fatto ha salvato uan stagione altrimenti anonima. Tanti, troppi problemi si sono verificati quest'anno che hanno ovviamente impedito agli azzurri di raggiungere posizioni di classifica più consone all'organico ed alle potenzialità. Ciò nonostante, sono emersi i soliti difetti. Poca personalità in alcuni momenti del match e problemi a concretizzare la mole di occasioni create. Il Napoli ha bisogno di tanti gol per traguardare obiettivi importanti. Sono arrivati Petagna ed Osimhen, è rimasto Mertens: se questo dovesse essere il parco attaccanti, sarà sufficiente a colmare il gap esistente con Juve, Inter, Atalanta e Lazio? E' una domanda alla quale ora ovviamente non si può rispondere ma è indubbio che l'acquisto del giovane attaccante nigeriano ex Lille rappresenti più di una scommessa. La società ha puntato forte su di lui, lo ha inseguito e voluto nonostante le difficoltà della trattativa. E sulle sue spalle graverà anche il peso dell'attacco, soprattutto in virtù dell'esborso economico. Già lo scorso anno, con Lozano, non si sono ottenuti i risultati sperati e, quindi, sbagliare di nuovo sarebbe imperdonabile. Il campo, come sempre, sarà il giudice che emetterà il verdetto. Ma il Napoli ha anche tante situazioni da risolvere. Callejon è andato via ma resta da decidere su Milik, Allan, Koulibaly, Younes e Ghoulam. C'è tanto lavoro per la società, per poter mettere a disposizione del mister Gattuso una rosa ancora più forte e competitiva per puntare dritto alla qualificazione Champions, da sempre principale obiettivo degli azzurri. La Redazione

20/08/2020

MERCATO NAPOLI: ESTERNO SINISTRO E LATERALE OFFENSIVO DESTRO LE PRIORITÀ.

A poco più di dieci giorni dal 3-1 incassato al Camp Nou contro il Barcellona, sconfitta che ha ufficialmente concluso la stagione 2019-2020, il Napoli si prepara già per affrontare la nuova annata. Lunedì prossimo avrà infatti inizio il ritiro precampionato a Castel di Sangro. La prima negoziazione per il prolungamento del contratto non ha sortito gli effetti sperati ma Rino Gattuso si prepara, in ogni caso, a guidare la squadra che in pochi mesi ha saputo condurre alla vittoria della Coppa Italia. La società ha già operato sul mercato a gennaio anticipando la concorrenza per Rrahmani e Petagna oltre a perfezionare, nelle scorse settimane, l'arrivo di Osimhen, giovane attaccante nigeriano che nei piani del club dovrebbe garantire un contributo notevolmente significativo per quanto concerne il fabbisogno realizzativo della squadra. Persistono al momento diversi dubbi da dipanare in merito ad alcune posizioni chiave nello scacchiere tattico anche in considerazione del fatto che diversi elementi, protagonisti delle recenti fortune del club, sembrano essere giunti alla fine del loro ciclo alle pendici del Vesuvio. Il piano di rafforzamento dell'organico potrà tuttavia svilupparsi nella sua completezza solo quando il club avrà perfezionato le cessioni necessarie a rimpinguare le casse dopo la mancata qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Due le priorità da sistemare nel più breve tempo possibile: un terzino sinistro che insieme a Mario Rui, fresco di rinnovo contrattuale fino al 2025, possa assicurare l'adeguata copertura del ruolo ed un esterno destro offensivo che riesca ad assicurare una buona produttività in fase di finalizzazione insieme alla capacità di garantire il necessario lavoro di aiuto in fase difensiva a meno che il tecnico calabrese non decida di puntare sul tandem Politano-Lozano, consapevole di guadagnare qualcosa rispetto al passato in termini di propulsione offensiva ma di perdere buona parte del lavoro di equilibrio tattico assicurato da Callejon. Se Demme e Lobotka rappresentano una coppia di buon livello nel ruolo di centrocampista centrale davanti alla difesa è altrettanto vero che inserire un elemento capace di portare in dote chili, centimetri e qualche gol in più in un ruolo strategico costituirebbe un significativo balzo in avanti per un reparto che rispetto al recente passato nell'ultima stagione ha trovato con minore continuità la via della rete. Per quanto visto nei mesi precedenti sarebbe decisamente auspicabile riuscire a trovare un accordo per la conferma di Maksimovic, elemento che ha garantito un rendimento decisamente migliore rispetto al suo arrivo in Campania ed è apparso decisamente rigenerato dall'arrivo del nuovo tecnico tanto da diventare l'ago della bilancia del reparto, capace di esprimersi al meglio sia con Manolas che con Koulibaly. Andrea Addezio

20/08/2020

SSC NAPOLI: ANDREA PETAGNA POSITIVO AL COVID19

Andrea Petagna è risultato positivo al Covid-19, dopo gli esami medici prescritti a causa della positività del fratello. Il calciatore, asintomatico, ha iniziato il periodo di quarantena a casa, al termine del quale, dopo la negatività del successivo tampone, si aggregherà alla squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

21/08/2020

CASTEL DI SANGRO: CONVEGNO IL 27 AGOSTO, SPORT E NUTRIZIONE

“Alimentarsi bene, per amarsi, vivere meglio e soprattutto più a lungo”. E' il titolo del convegno che si terrà giovedì 27 agosto, alle ore 15, presso il Palazzetto dello Sport di Castel di Sangro. Un forum sulle buone abitudini alimentari, nello sport come nella vita quotidiana, al quale parteciperà il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis insieme al tecnico azzurro Rino Gattuso. Saranno presenti anche il difensore del Napoli Kostas Manolas e il Medico Sociale azzurro Dott. Raffaele Canonico. Il Forum sarà arricchito dall'intervento del Professor Camillo Ricordi, Direttore per la Ricerca sul diabete e del Centro trapianti cellulari dell'Università di Miami e uno dei massimi esponenti mondiali in materia di Nutrizione, Diabete e malattie croniche, che sarà in collegamento diretto da Miami Tra gli ospiti anche Maurizio Cortese, Consulente gastronomico, e Alfonso Iaccarino Chef e Ambasciatore della dieta mediterranea del mondo. Modererà il dibattito Nicola Lombardo, Direttore dell'Area Comunicazione del Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

22/08/2020

MERCATO NAPOLI, ADDIO PER ALLAN E KOULIBALY ?

Il mercato azzurro non sembra ancora essere entrato nel vivo, a pochi giorni dalla partenza per il ritiro. Rrahmani e Petagna (peraltro fermo a causa del Covid19) sono già nuovi azzurri, poi man mano si delineerà la strategia partenopea. Al Napoli occorre un esterno basso mancino, atteso che dovrebbe esserci l'addio a breve, di Ghoulam. Ciclo che potrebbe finire anche per Allan e Koulibaly e, se per il brasiliano tutto lascia presupporre l'addio, per il difensore ciò accadrebbe solo per la cifra, molto importante, che accontenterebbe De Laurentiis. Per entrambi, il futuro potrebbe essere in Premier League. Ci sarà poi da capire chi entrerà in attacco e se i nomi di Boga ed Under saranno ancora i più "caldi" per il post-Callejón; non è escluso che arriverà qualcun altro per sostituire eventuali altri partenti, come Younes, Lozano e Llorente. Andrà via anche Milik ed anche se su di lui ci sarebbero Roma e Juventus. Insomma, c'è tanta carne al fuoco e, in una sessione di mercato cosi lunga, tutto potrà ancora accadere. Vincenzo Capuano

23/08/2020

MERCATO NAPOLI: OPERAZIONI IN CORSO, LA SQUADRA VA RINFORZATA ADEGUATAMENTE

Sono giorni importanti per la dirigenza del Napoli, impegnata nelle operazioni di mercato che dovranno consegnare a Gattuso una squadra capace di colmare il gap con le prime e puntare decisamente al piazzamento Champions ma anche ben figurare e tentare di arrivare fino in fondo nelle altre due competizioni, Europe League e Coppa Italia. Il momento attuale, che sembra di stasi, deriva anche dal fatto che alcune operazioni sono state concluse a gennaio ed altre, come l'acquisto di Osimhen, appena conclusa la stagione. Certo, non puo' essere sufficiente per quanto sopra esposto ma la sensazione è che le operazioni in entratata dipendono anche dalle cessioni in programma. Allan, Koulibaly e MIlik, ma anche Ghoulam potrebbero (il condizionale è d'obbligo, ndr) aver concluso il loro ciclo all'ombra del Vesuivio e, in caso di cessione, dovrebbero essere sostituiti con calciatori ovvamente più forti e dalle caratteristiche in linea con i dettami tattici dell'allenatore. Non è escluso che Gattuso possa derogare dal 4 - 3 - 3 e provare anche qualche diversa opzione di gioco ma questo, ovviamente, dipenderà dai giocatori che avrà a disposizione. Certo è che il Napoli dovrà fare tanti gol e subirne pochi e, in tal senso la squadra dovrà essere equlibrata tatticamente e "corta" in campo ma questi sono argomenti che potremo approfondire solo successivamente. L'anno scorso, talvolta, la squadra ha peccato in personalità ed ha manifestato momenti di autentico black out. Forse, uno o due uomini di esperienza nelle zone nevralgiche del campo (difesa e centrocampo), potrebbero essere molto utili per "caricarsi" sulle spalle i compagni nei momenti topici delle gare e fungere anche da "allenatori" in campo. Per vincere, o tentare di farlo, l'esperienza è un aspetto importante. Vedremo se il Napoli vorrà orientare la sua campagna acquisti anche in tal senso o se, invece, punterà esclusivamente su giovani prospetti. La Redazione

23/08/2020

SSC NAPOLI: ALLENAMENTI E GARE AMICHEVOLI A CASTEL DI SANGRO

La SSC Napoli accende la tua passione e ti permette di stare accanto ai campioni azzurri anche durante il ritiro estivo. Vieni a Castel di Sangro dal 24 agosto al 4 settembre 2020, assisti agli allenamenti e alle amichevoli della prima squadra della SSC Napoli e regalati qualche giorno speciale all'insegna dell'azzurro più esclusivo. Questo il calendario degli allenamenti ai quali i tifosi potranno assistere previa prenotazione, registrando i propri dati anagrafici, cliccando qui http://moduloaccessoritiro2020.sscnapoli.it 24.08.2020 ore 17.00 25.08.2020 ore 17.00 26.08.2020 ore 17.00 30.08.2020 ore 17.00 31.08.2020 ore 09.30 01.09.2020 ore 17.00 02.09.2020 ore 17.00 03.09.2020 ore 09.30 Questo, invece, il calendario delle amichevoli 28/08/2020 ore 17.30 triangolare Napoli - Aquila – Castel di Sangro 04/09/2020 ore 17.00 Napoli vs Teramo Secondo l'Ordinanza Regionale n° 78 dell'11 agosto 2020, per la visione degli eventi sportivi, nei giorni prestabiliti, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione e dei relativi protocolli anti-contagio in attuazione all'emergenza COVID-19 e per garantire il distanziamento minimo di sicurezza interpersonale di almeno un metro, è stata ridotta drasticamente la capienza di ciascun settore dello stadio Patini di Castel di Sangro. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata degli eventi, per i bambini valgono le norme generali, sotto 6 anni non è obbligatorio l'uso della mascherina. Gli spettatori dovranno mantenere un distanziamento di sicurezza di almeno un metro. I varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione che la distanza interpersonale di almeno un metro al fine di evitare assembramenti. Inoltre, agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dell'impianto. Per gli allenamenti, saranno disponibili solo 1.000 posti per ogni singolo evento e chi si prenoterà per un allenamento non potrà farlo per i due giorni successivi. La turnazione renderà possibile a più persone di accedere agli allenamenti. Ogni tifoso potrà scegliere l'evento preferito e, se la registrazione dei dati (Nome, Cognome, Data di nascita, Luogo di nascita, Codice Fiscale, Indirizzo di Residenza, Email e Recapito telefonico) andrà a buon fine, riceverà a mezzo posta elettronica l'invito per assistere all'allenamento scelto e dovrà presentarsi direttamente allo stadio Patini di Castel di Sangro il giorno dell'evento, esibendo sul proprio smartphone il codice ricevuto via mail, che servirà per accedere all'impianto, senza necessità di stamparlo. Ogni codice consentirà l'ingresso di una sola persona. Ogni tifoso potrà richiedere al massimo due posti per ogni allenamento. Anche per le amichevoli saranno disponibili solo 1000 posti. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone ed acquistare il biglietto esclusivamente online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo due posti per ogni gara amichevole. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale, che potrà esibire direttamente agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro, senza necessità di stamparlo. Sia per gli allenamenti che per le amichevoli non sarà consentito il cambio utilizzatore. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare, anche in occasione degli allenamenti e delle amichevoli, il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte e foto: SSC Napoli

24/08/2020

NAPOLI: PRIMO ALLENAMENTO A CASTEL DI SANGRO

Primo giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri lavoreranno nel ritiro abruzzese fino al 4 settembre per preparare la nuova stagione 2020/21. La squadra ha svolto seduta pomeridiana allo stadio Patini iniziando la sessione con riscaldamento e allunghi. Successivamente il gruppo è stato impegnato in esercizi di mobilità con l'utilizzo di ostacoli. Di seguito partitina a campo ridotto. Mario Rui ha lasciato anzitempo il campo per un leggero trauma al ginocchio. Fonte e Foto: SSC Napoli

25/08/2020

SSC NAPOLI: LA PROCEDURA PER ACQUISTARE I BIGLIETTI DELLE AMICHEVOLI A CASTEL DI SANGRO

A partire dalle ore 12 di oggi 25 agosto 2020 sarà possibile acquistare i tagliandi per i due eventi amichevoli della SSC Napoli che si svolgeranno presso lo Stadio Patini di Castel di Sangro. Questo il programma: o 28/08/2020 ore 17.30 triangolare Napoli - Aquila – Castel di Sangro. Prezzo 20€ + commissione di servizio TicketOne o 04/09/2020 ore 17.00 Napoli vs Teramo. Prezzo 25€ + commissione di servizio TicketOne Secondo l'Ordinanza Regionale n° 78 dell'11 agosto 2020, per la visione degli eventi sportivi, nei giorni prestabiliti, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione e dei relativi protocolli anti-contagio in attuazione all'emergenza COVID-19 e per garantire il distanziamento minimo di sicurezza interpersonale di almeno un metro, è stata ridotta drasticamente la capienza di ciascun settore dello stadio Patini di Castel di Sangro. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata degli eventi, per i bambini valgono le norme generali, sotto 6 anni non è obbligatorio l'uso della mascherina. Gli spettatori dovranno mantenere un distanziamento di sicurezza di almeno un metro. I varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione che la distanza interpersonale di almeno un metro al fine di evitare assembramenti. Inoltre, agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dell'impianto. Per le amichevoli saranno disponibili solo 1000 posti. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone ed acquistare il biglietto esclusivamente online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo due posti per ogni gara amichevole. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale, che potrà esibire direttamente agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro, senza necessità di stamparlo. Per l'acquisto dei tagliandi per il triangolare Napoli - Aquila – Castel di Sangro del 28 agosto clicca qui https://sport.ticketone.it/event/it/47027/90600215/napoli%20aquila%20castel%20di%20sangro%20triangolare?p=g1vafvqre Per l'acquisto dei tagliandi per la gara Napoli - Teramo del 4 settembre clicca qui https://sport.ticketone.it/event/it/47028/90600215/napoli%20vs%20teramo%20amichevole?p=g1vafvqre Non sarà consentito il cambio utilizzatore. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare, anche in occasione delle amichevoli, il Codice di Condotta della SSC Napoli Fonte: SSC Napoli

25/08/2020

GATTUSO: L'OBIETTIVO È LA ZONA CHAMPIONS. E' QUELLA LA CASA DEL NAPOLI

L'obiettivo della prossima stagione è ritornare in zona Champions". Gennaro Gattuso, come al solito, non si nasconde ed è molto diretto nella conferenza di presentazione del ritiro azzurro a Castel di Sangro. "Innanzitutto - dice il tecnico del Napoli - ho trovato bellissime strutture, tanta organizzazione, campi splendidi, alberghi di livello e rigrazio tutti per l'ospitalità qui in Abruzzo. E' stata davvero una bella sopresa per me". Sente la responsabilità del nuovo Napoli che sta nascendo? "Io sono nato con la responsabilità, non tempo nulla, bisogna solo lavorare, testa bassa e dare il massimo. Questa è la mia certezza. Sono soddisfatto dei giocatori che alleno, ho una squadra forte, giovane, ricca di talento. "Sono sereno, non mi preoccupo del valore della rosa. Io alleno, è la cosa che so fare meglio, e so che potremo fare tanto. Cominciamo un campionato nuovo, c'è stato poco riposo per i motivi che conosciamo e sarà un inizio anomalo. Sarà un calcio diverso e non dobbiamo farci trovare impreparati". Adesso che è arrivato, può parlarci di Osimhen: "Osimhen è un attaccante che ci dà varie alternative di gioco, abbiamo la possibilità di cercare subito la verticalità, sa attaccare gli spazi, ha forza fisica e sicuramente ci darà una grossa mano" "Ovviamente ho idee in chiave tattica, così come ne ha il mio staff. Abbiamo calciatori di livello e valuteremo come andare a schierarci. La coperta deve essere tirata e garantire la copertura dell'intero campo. Ci vuole forza di spinta ma anche equilibrio". Che cosa chiede alla sua squadra per quel famoso step di crescita? "La squadra ha bisogno di carattere, tecnica, ci sono tante componenti per fare bene. Ci vuole cuore, testa, senso di appartenenza e motivazioni per stare in questo Club. Solo in questo modo possiamo alzare l'asticella. Questo intendo quando parlo di veleno e di mentalità. Ed è lo step che dobbiamo fare per crescere" Cosa si aspetta da questa sua prima stagione da allenatore azzurro sin dall'inizio? "Mi aspetto tanto non da me, mi aspetto tanto dai miei giocatori. Io so cosa posso dare alla squadra, ma in questo momento devo lavorare tanto per cercare di cambiare qualcosina per migliorare. L'obiettivo è quello di entrare nell'Europa che conta. Sappiamo che non è semplice, però bisogna puntare alla Champions League. E' quella la casa del Napoli degli ultimi dieci anni. E per quel pensiero lavoreremo…" Fonte e Foto: SSC Napoli

25/08/2020

DE LAURENTIIS: ORGANIZZAZIONE PERFETTA A CASTEL DI SANGRO. GIÀ SPESI 300 MILIONI PER RINFORZARCI

Complimenti a Castel di Sangro per l'organizzazione e la grande efficienza. Aurelio De Laurentiis parla nella conferenza stampa di presentazione nel ritiro in Abruzzo. Al fianco del Presidente azzurro c'erano il tecnico Rino Gattuso, il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, il DS Cristiano Giuntoli oltre a Marco Marsilio, Presidente Regione Abruzzo e Angelo Caruso Sindaco di Castel di Sangro. "E' nata subito una amicizia tra noi e Castel di Sangro - ha esordito De Laurentiis - perchè hanno mantenuto tutte le promesse, hanno dimostrato di poter fare cose importanti, insieme alla Regione Abruzzo, in brevissimo tempo per metterci a disposizione tutto ciò che serve alla nostra squadra per lavorare con serenità". "Sono stati i primi a dare la possibilità ai tifosi di tornare allo stadio, garantendo le misure necessarie di sicurezza, ed è un aspetto molto importante. Da parte nostra, il triangolare organizzato con Castel di Sangro e Aquila, unitamente al test con il Teramo sono la testimonianza di quanto teniamo in considerazione il territorio ospitando squadre del posto in segno di rispetto e apertura verso una zona che ha molto sofferto e che merita di recuperare il tempo perduto". Capitolo mercato: "Se noi sommiamo gli acquisti della scorsa estate, quelli di gennaio e quelli di questo ritiro, abbiamo superato il tetto dei 300 milioni. In questo momento abbiamo 35 giocatori e manca ancora Petagna. E' chiaro che bisogna snellire la rosa e passare alla fase delle cessioni. Poi dipende dalle indicazioni di mercato. Una cosa è certa: non faremo una campagna di saldi. Mi sembra di vedere in giro avvoltoi che stanno aspettando per colpire in picchiata ai prezzi che fanno comodo a loro. Ma noi abbiamo corazze impenetrabili". Sull'inizio della stagione: "Se noi dovessimo ripartire con gli stadi chiusi, giocando ogni tre giorni, sarebbe follia. Senza i tifosi non esiste calcio. Io avevo auspicato un avvio di campionato ad ottobre anche per valutare la situazione Covid. Invece ripartiremo a settembre. Io spero di fare a breve una tavola rotonda con Gravina e cercare la migliore soluzione. Il calcio è una industria e le industrie vanno valutate". Anche Edoardo De Laurentiis ha salutato i tifosi in ritiro: "Siamo contenti di essere qui in una Regione meravigliosa e di avere attorno a noi la spinta dei sostenitori azzurri. Finalmente ci sarà la possibilità di tornare gradualmente ad assistere agli allenamenti, ma anche di visitare un territorio splendido quale quello abruzzese" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/08/2020

MERCATONAPOLI: FASE DI STALLO, VENDERE PRIMA PER POI ACQUISTARE

Nella conferenza stampa di ieri, di fatto la presentazione del ritiro, svoltasi con la presenza dei rappresentanti istituzionali della Regione e di Castel di Sangro, dalle parole del Presidente De Laurentiis, del direttore Giuntoli e del mister Gattuso, è emerso chiaramente che il mercato del Napoli vive un momento di attesa. Se non si vende, non si compra. In ritiro ci sono 34 giocatori e, Gattuso, allo stato, ha ampia facoltà di decidere chi dovrò restare e chi, invece, non potrà far parte del progetto. A nostro modesto avviso, l'allenatore ha le idee ben chiare ma, per valutare bene l'atteggiamento tattico che dovrà avere la squadra, ha necessità di sapere se alcuni dei big resteranno e, soprattutto, le caratteristiche dei calciatori che eventualmente li sostituiranno. Non è agevole come situazione, atteso che il rischio è quello di iniziare e completare un ritiro con giocatori che improvvisamente non ci sono più perche' partiti per altre destinazioni. Poi, ci sono da valutare anche le situazioni di alcuni giocatori, in bilico, come Lozano, Younes e Ghoulam, per non dire di Maksimovic. Insomma, il quadro è oltremodo complesso e anche di non facile lettura. Il tutto, in una stagione nella quale, come dichiarato ieri dal mister, il Napoli deve rientrare in Europa dalla porta principale. E' l'obiettivo primario, questo è un fatto certo. Ma, chiaramente, tentare di mettere un altro trofeo in bacheca (coppa Italia) e arrivare fino in fondo all'Europe League, non sono da meno. E, per far ciò, è chiaro che si deve passare attraverso il mercato e tenere in debita considerazione che, al momento, ci sono squadre che per un motivo o per l'altro, sono un passo avanti agli azzurri. La Redazione

26/08/2020

OSIMHEN: NAPOLI È UN SOGNO, RINGRAZIO IL PRESIDENTE E GATTUSO

Giocare col Napoli è un sogno. Ringrazio De Laurentiis e Gattuso che mi hanno subito considerato come un figlio". Victor Osimhen si presenta con una dichiarazione d'amore nella prima conferenza stampa in maglia azzurra dal ritiro di Castel di Sangro. Il Presidente e l'allenatore mi hanno voluto fortemente, hanno parlato con me molto anche prima di arrivare qui. Per me sono stati entrambi come un padre perché perchè mi hanno dato tanti consigli" "Ho deciso di accettare la sfida con il Napoli proprio dopo aver parlato con loro. E' difficile ricevere tutto l'amore che mi hanno mostrato. Per un giocatore giovane come me, avere questo affetto è fondamentale" Che tipo di attaccante ti consideri? "Mi definisco un attaccante che ama il gioco di squadra. Per me i compagni di squadra sono fondamentali. Il mio motto è: mai dire mai. Nel calcio tutto è possibile" "Sono in un gruppo di grandi campioni. Essere qui per me significa aver compiuto un grande salto di qualità. Quello che mi interessa è dare tanto alla squadra ed essere utile ai miei compagni". Che idea ti sei fatto di questi primi giorni in ritiro, sia sotto il profilo umano che tecnico: "Sono stato accolto benissimo, ho trovato ragazzi splendidi. Essere qui è un sogno che diventa realtà e sono felicissimo di aver trovato un grande Club e un ambiente così caldo". "Sotto l'aspetto tecnico, sin da subito ho capito che con Gattuso ci si allena duramente e a me piace questo modo di lavorare perchè è la maniera giusta per migliorare" Da lontano, prima di arrivare, temevi che l'Italia fosse un Paese razzista? "Un po' di scetticismo c'era da parte mia, perché è una questione che appartiene al mondo intero. Poi ho visitato la città di Napoli, ho visto l'ambiente con i miei occhi e ho capito che sono in una città meravigliosa. La questione del razzismo è un problema che c'è ovunque ma sono sicuro di aver scelto bene perché i napoletani mi faranno sentire a casa con il loro affetto". "Sono sempre stato convinto che Napoli per me fosse la migliore scelta sia per il presente che per in futuro. Sia come uomo che come calciatore...". Al fianco di Osimhen anche il Vice Presidente azzurro Edoardo De Laurentiis che ha dato il benvenuto al neo attaccante azzurro: "Noi siamo una famiglia ed ogni calciatore che arriva qui lo accogliamo con entusiasmo e affetto. Sono certo che Victor, così come Rrahmani, si troverà benissimo con noi e potrà stupirci con le sue grandi qaulità tecniche" Fonte e foto: SSC Napoli

26/08/2020

RRHAMANI: SONO IN UNA GRANDE SQUADRA, VOGLIO DARE IL MIO CONTRIBUTO

Sono in una grande squadra, il Napoli non ha nulla di meno dei top Club italiani". Amir Rrahmani esprima il suo entusiasmo nella conferenza di presentazione nel Palasport di Castel di Sangro. "L'anno scorso ho avuto un rendimento molto alto, ho dato il massimo e adesso sono qua, felicissimo di avere la stima della Società che mi ha scelto già tempo fa". "Il Napoli mi ha seguito per alcuni mesi e appena ho saputo dell'interessamento sono stato decisissimo e felice di venire qui. Napoli è stata la mia scelta e ho fatto di tutto per vestire la maglia azzurra" Preferisci giocare interno di difesa a destra o sinistra? "Non ho preferenze, posso esprimermi in entrambi i ruoli. Mi considero un difensore aggressivo e bravo nel gioco aereo. Queste sono le mie principali caratteristiche" "Ho sempre giocato con la difesa a quattro, credo di potermi ambientare bene e subito nel modulo del Napoli e spero anche di poter dare un mio apporto in fase offensiva magari segnando qualche gol". "So che sono arrivato in una grande squadra e spero di poter crescere conquistando con il Napoli qualcosa di importante in futuro". Anche il DS Cristiano Giuntoli, presente alla conferenza, ha voluto dare una sua analisi sui due nuovi acquisti azzurri: "Amir l'abbiamo visto dal vivo al Verona e ci colpì molto. Chiedemmo informazioni e venimmo a sapere che era conteso da altre squadre. Ci siamo mossi in anticipo e lo abbiamo preso. Per quel che riguarda Victor, lo conosco dai tempi del Mondiale Under 17, poi andò al Wolfsburg dove era un tantinello chiuso. Ha grandi qualità e appena abbiamo avuto l'opportunità abbiamo fatto questo investimento costoso perché crediamo fortemente in lui" Fonte e foto: SSC Napoli

26/08/2020

CASTEL DI SANGRO: 3° GIORNO DI ALLENAMENTO, IL REPORT. MARIO RUI OK

Terzo giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri lavoreranno nel ritiro abruzzese fino al 4 settembre per preparare la nuova stagione 2020/21. La squadra ha iniziato la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente lavoro di possesso palla e giochi di posizionamento tattico. Chiusura con mini torneo con 4 squadre a campo ridotto. Mario Rui ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fabian Ruiz ha lasciato il campo anzitempo per una leggera lombalgia. Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2020

PRESENTATE LE NUOVE MAGLIE DELLA SSC NAPOLI

Svelate sui social media della SSC Napoli e di Kappa le nuove maglie SSC Napoli Kombat Pro 2021. Il centro R&D Kappa®, in collaborazione con la SSC Napoli, ha realizzato maglie dal design elegante e pulito. I tessuti sono ultra leggeri e le cuciture in Nylon stretch per dare ancora più elasticità e comfort. La Tecnologia Hidroway protection garantisce traspirabilità ed un efficace rilascio del calore corporeo. Ogni dettaglio ed elemento di personalizzazione è studiato per annullare gli sfregamenti sulla pelle e garantire comfort totale. Le Kombat Pro 2021 sono in vendita sul Web Store Ufficiale, sul brand store di Amazon e negli Store azzurri alla Stazione Centrale e al Centro Commerciale Campania. La nuova maglia, inoltre, è acquistabile presso gli Store ufficiali della SSC Napoli presenti a Castel Di Sangro. Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2020

CASTEL DI SANGRO: CONVEGNO SPORT E NUTRIZIONE, CON DE LAURENTIIS E PROF. RICORDI

"Alimentarsi bene, per amarsi, vivere meglio e soprattutto più a lungo". E' il titolo del convegno che si è tenuto oggi presso il Palazzetto dello Sport di Castel di Sangro. Un forum sulle buone abitudini alimentari, nello sport come nella vita quotidiana, al quale hanno partecipato il Presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis insieme al tecnico azzurro Rino Gattuso. Presenti anche il difensore del Napoli Kostas Manolas e il Medico Sociale azzurro Dott. Raffaele Canonico. Il Forum è stato arricchito dall'intervento del Professor Camillo Ricordi, Direttore per la Ricerca sul diabete e del Centro trapianti cellulari dell'Università di Miami e uno dei massimi esponenti mondiali in materia di Nutrizione, Diabete e malattie croniche, che sarà in collegamento diretto da Miami Tra gli ospiti anche Maurizio Cortese, Consulente gastronomico, e Alfonso Iaccarino Chef e Ambasciatore della dieta mediterranea del mondo. Moderatore del dibattito Nicola Lombardo, Direttore dell'Area Comunicazione del Napoli. Ad introdurre il forum è stato il Presidente De Laurentiis: "L'alimentazione è un aspetto fondamentale e prioritario della nostra vita perchè da essa dipende gran parte del nostro livello di salute e benessere quotidiano. Per vivere a lungo bisogna mangiare bene, con una cultura alimentare che spesso sfugge alla nostra educazione. Questo convegno vuole essere un modo per trasmettere il messaggio giusto su come nutrirsi anche per prevenire malattie di grave entità come cancro e diabete. Siamo qui anche per aprire un ciclo di speranza e benessere per le famiglie, perchè mangiar bene è una sorta di reddito di cittadinanza per vivere meglio". "Il Calcio Napoli è sempre stato molto attento all'alimentazione e alla qualità del cibo. Abbiamo anche uno Chef che cura la nostra dieta anche quando andiamo in trasferta. Ed è un lavoro non semplice anche perchè in rosa ci sono giocatori che provengono da culture gastronomiche diverse e bisogna cercare un equilibrio sano per tutti" De Laurentiis ha poi dato il benvenuto e introdotto il Professor Ricordi che, in collegamento da Miami, ha risposto alle domande di Gattuso, Manolas e di vari giornalisti, parlando anche della recente Pandemia. "Da tempo lavoravamo sulle cellule staminali per le terapie anti COVID. Abbiamo subito chiamato in Cina, all'inizio della Pandemia, e i risultati sono stati ottimi. Adesso stiamo agendo con il nostro metodo anche in America e in Europa, sperando che possa dare i frutti sperati". "I test che adottiamo sono men invasivi e molto efficienti. Si basano sulla saliva e danno risultati in pochi minuti. Penso che potrebbero essere usati anche nel mondo dello sport per avere analisi immediate. Serve anche contestualmente una concentrazione specifica sulla alimentazione sana che aiuta una protezione e una prevenzione generale". "L'alimentazione è realmente legata alla nostra longevità, ci sono persone che cambiando tipo di dieta hanno avuto risultati evidenti. Possiamo anche introdurre il diguino a intermittenza per purificare l'organismo, ma ciò che conta è che la nutrizione tenga conto anche dell'ambiente, dell'inquinamento e della provenienza di carne o di pesce che finiscono sulle nostre tavole. Il mio consiglio è quello di mangiare alimenti ricchi di Omega 3 e Vitamina D". Questi gli altri interventi salienti del convegno - Maurizio Cortese: "La qualità della alimentazione è basilare ed è una questione che nel nostro mondo della ristorazione è sempre presente. Si dibatte tanto sull'argomento perchè c'è una grande differenza sugli elementi che compongono un piatto. L'aspetto qualitativo degli ingredienti deve essere una priorità". Alfonso Iaccarino: "Il mio imperativo è quello di usare prodotti biologici e cibo di stagione. Bisogna seguire la produzione locale e ciò che viene dal proprio territorio in modo da tenere sotto controllo la qualità della nutrizione. Dobbiamo attingere al nostro territorio dando anche molta importanza all'utilizzo di un olio di oliva di alta qualità". Raffaele Canonico: "L'attività sportiva, abbinata a una giusta alimentazione, è fondamentale per le difese immunitarie. La nostra dieta è ricca di Omega 3, di Vitamina C e D. Questo modello di nutrizione dà un grande apporto agli atleti che, a questi livelli, hanno una superattività fisica e devono superare uno stress psico-fisico notevole" Fonte e foto: SSC Napoli

28/08/2020

CASTEL DI SANGRO: 5° GIORNO DI RITIRO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Quinto giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri lavoreranno nel ritiro abruzzese fino al 4 settembre per preparare la nuova stagione 2020/21. La squadra si è allenata al mattino sul campo B iniziando la seduta con torelli ed esercitazione di passaggi. Successivamente partitina a campo ridotto. Chiusura con lavoro aerobico. Fabian e Maksimovic hanno lavorato in palestra mentre Mario Rui ha svolto allenamento personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

28/08/2020

TRIANGOLARE NAPOLI - CASTEL DI SANGRO 10 - 0. NAPOLI - L'AQUILA 11 - 0

Prima uscita in amichevole del Napoli nel ritiro in Abruzzo. Gli azzurri segnano 21 gol complessivi, 10 al Castel di Sangro e 11 a L'Aquila, ma la copertina se la prende la tripletta di Osimhen che al suo debutto segna a raffica tre volte in meno di dieci minuti infiammando l'entusiasmo e la fantasia dei tifosi al Patini. Il Napoli vince il triangolare e prosegue la sua preparazione con la nota lieta dell'immediato ambientamento del suo nuovo bomber nigeriano che, ispirato probabilmente dall'Aquila, vola alto nell'immaginario collettivo mostrando velocità, tecnica e gran senso della porta. Chi ben comincia è a metà dell'opera. E soprattutto, Victor, è già nel cuore del popolo azzurro. Napoli-Castel di Sangro 10-0 Napoli: Meret (37' Contini), Di Lorenzo, Koulibaly, Luperto, Hysaj, Gaetano, Demme, Zielinski, Politano, Younes, Milik (30' Llorente). - CRONACA - 5' - gol di Politano lanciato in area da Demme: 1-0 6' - azione fotocopia con Demme che imbuca stavolta Di Lorenzo per il 2-0 8' - Milik approfitta di una indecisione difensiva e sigla il 3-0 16' - su respinta della traversa, mezza rovesciata di Koulibaly: 4-0 17' - doppietta di Milik per il 5-0 18' - diagonale di Younes dopo uno stop volante: 6-0 22' - ripartenza di Gaetano che firma il 7-0 23' - tap in di testa di Politano su respinta di Romito: 8-0 33' - destro vincente di Younes per il 9-0 40' - ancora Politano, stavolta di sinistro, trova lo spazio giusto: 10-0 Finisce con il risultato di 10-0 la prima sfida del triangolare. Napoli-L'Aquila Napoli: Ospina (34' Contini), Malcuit, Manolas, Rrahmani, Ghoulam, Elmas, Lobotka, Lozano, Mertens, Insigne, Osimhen. - CRONACA - 1' - Osimhen si presenta con uno scatto bruciante, subito progressione e gol: 1-0 3' - Victor imprendibile, ancora un inserimento in velocità e doppietta: 2-0. Applausi e ovazioni dei tifosi azzurri al Patini 5' - Mertens infila una parabola a giro per il 3-0 7' - ancora Osimhen stavolta palla al piede salta difesa e portiere per la sua tripletta: 4-0 17' - gol di Lozano che di testa corregge una sponda di Osimhen: 5-0 20' - gran stacco di Ghoulam sganciatosi in area: 6-0 22' - penetrazione di Insigne che con un tocco sotto scavalca il portiere in uscita: 7-0 28' - doppietta di Lozano ancora su assist di Osimhen stavolta di piede: 8-0 30' - Lozano stavolta è uomo assist e tocca per Insigne che in area infila il nono gol: 9-0 32' - Mertens ancora dalla sua mattonella con il tiro a giro per il 10-0 48' - chiude la serata uno spettacolare colpo di tacco di Insigne che fissa il risultato finale: 11-0 Fonte e foto SSC Napoli

30/08/2020

NAPOLI: PRIMA USCITA POSITIVA. SI ATTENDONO NOVITÀ DAL MERCATO

Archiviato l'esito delle due sgambate contro Castel di Sangro e L'Aquila, il Napoli, privo dei giocatori impegnati con le nazionali, continua a lavorare in vista del prossimo impegno, incontro in programma venerdì al Patini contro il Teramo. La prima uscita stagionale ha regalato a Gattuso l'ottimo esordio di Osimhen, tre centri in otto minuti e due assist nel suo tabellino, che, in attesa di test più probanti, sembra possedere tutte le qualità per rinverdire la recente tradizione positiva dei centravanti in maglia azzurra. L'esperimento legato all'utilizzo del 4-2-3-1 ha certamente fornito risposte incoraggianti a livello di produzione di gioco e pericolosità offensiva della prima linea, molto più determinata rispetto al recente passato, ma in attesa che la società completi l'organico ha bisogno dei giusti equilibri per diventare lo spartito tattico principale. Per quanto concerne il mercato la partenza di Alan in direzione Everton ha sbloccato la casella delle cessioni ma sembra lecito attendersi che la società, impegnata a tessere, con certosino lavoro quotidiano, i fili della propria strategia, concretizzi i nuovi arrivi dopo aver ufficializzato l'addio dei giocatori in lista di sbarco. Andrea Addezio

30/08/2020

CASTEL DI SANGRO: 7°GIORNO DI RITIRO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI.

Settimo giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri lavoreranno nel ritiro abruzzese fino al 4 settembre per preparare la nuova stagione 2020/21. La squadra si è allenata nel pomeriggio allo Stadio Patini iniziando la sessione con una serie di torelli e riscaldamento a secco. Successivamente lavoro aerobico ed esercitazioni di passaggi e possesso palla. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Manolas ha lasciato il campo anzitempo per una leggera lombagia. Fonte e foto: SSC Napoli

31/08/2020

CASTEL DI SANGRO: AZZURRI IN CAMPO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. MANOLAS IN GRUPPO

Ottavo giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri lavoreranno nel ritiro abruzzese fino al 4 settembre per preparare la nuova stagione 2020/21. Al mattino la squadra ha svolto serie di torelli in apertura di sessione, seguita da attivazione. Successivamente esercizi di mobilità e lavoro tattico. Chiusura con allenamento aerobico. Manolas ha svolto l'intera seduta col gruppo. La Redazione

01/09/2020

MERCATONAPOLI: FONDAMENTALE SCIOGLIERE IL NODO DEL CENTROCAMPO

Tra circa 20 giorni ricomincia il campionato. Il Napoli dal ritiro di Castel di Sangro si sta preparando al meglio per affrontare la prossima stagione. Sul fronte mercato bisogna fare in fretta per sistemare il centrocampo, reparto cruciale nel nuovo modulo voluto da mister Gattuso. Dopo la ormai quasi certa cessione di Allan all'Everton, il Napoli torna nuovamente alla carica per Jordan Veretout della Roma anche se l'operazione appare piuttosto complicata. Questa trattativa sembra aver messo in crisi Diego Demme, il quale avrebbe chiesto di essere ceduto nel caso in cui il Napoli dovesse cambiare modulo. Proprio per il tedesco dovrebbe essere arrivata un'offerta dalla Fiorentina. La situazione è in rapido sviluppo e nelle prossime ore sono attesi importanti aggiornamenti. Simona De Lia

02/09/2020

MERCATONAPOLI: CENTROCAMPO DA EQUILIBRARE, SOSTITUIRE ALLAN NON BASTA.

Il Napoli si sta preparando in quel di Castel di Sangro, per il campionato che verrà, in un mini ritiro, iniziato lo scorso 24 agosto. Gattuso dovrà sfruttare al meglio questo tempo, per consentire ai giocatori di assorbire a pieno le sue indicazioni. La società, di pari passo, è chiamata a consegnare al proprio tecnico una rosa completa e competitiva. In questo senso, il centrocampo non può essere trascurato. Un reparto che, dall'arrivo di Ancelotti, ha accusato pesantemente l'assenza di mediani puri, prima dell'avvento di Demme e Lobotka. L'ex Lipsia e l'ex Celta Vito sono centrocampisti complementari: il primo di "rottura" e "gamba", votato all'interdizione e alla corsa; il secondo più propenso alla regia e alla costruzione della manovra offensiva. Tuttavia, in un settore in cui fantasia e piedi educati non mancano, sembrerebbe non esserci la giusta dose di fisicità. Zielinski, Fabian Ruiz ed Elmas, infatti, sono elementi validissimi laddove è necessario trovare lo spunto per saltare l'uomo, far arrivare la sfera a ridosso dell'attacco o "aggredire" il campo. Allan è (stato) l'unico interprete, negli ultimi tempi, abile nell'interdizione e nell'inserimento negli spazi. Il brasiliano è ormai destinato a raggiungere l'Everton. La compagine partenopea non avrà (e non ha) più in organico uomini con caratteristiche simili a quelle dell'ex Udinese. Sarà, quindi, necessario trovare il suo diretto erede, o puntare finanche su un "tuttocampista": una figura che, nella zona nevralgica del campo, sia in grado e di disturbare l'avversario e di coadiuvare i compagni di reparto in fase di proposizione. Certo è che non sarà per niente facile sostituire il brasiliano classe '91. Alessandro Alberto Di Porzio

02/09/2020

GATTUSO: STAGIONE DIFFICILE MA CI FAREMO TROVARE PRONTI

"Ci faremo trovare pronti per l'inizio del campionato. Sarà una stagione difficile perchè il Napoli dovrà giocare molti big match ravvicinati". Questo il primo commento di Gennaro Gattuso al calendario della nuova Serie A 2020/21. Il Napoli affronterà il Parma in trasferta nella prima giornata di campionato. Debutto al San Paolo nella seconda giornata contro il Genoa. Il primo big match per gli azzurri arriverà alla terza giornata a Torino contro la Juventus nel primo match di ottobre. Nel quarto turno ci sarà l'Atalanta al San Paolo e nella quinta giornata il derby col Benevento al "Vigorito". Alla fine di novembre due le sfide di cartello entrambe al San Paolo: Napoli-Milan (ottava giornata) e Napoli-Roma (nona giornata). A dicembre altri due big match consecutivi, stavolta in trasferta: alla 12esima giornata contro l'Inter a San Siro e alla 13esima contro la Lazio all'Olimpico. Il Napoli chiuderà il girone di andata al Bentegodi contro il Verona il 24 gennaio. Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2020

CASTEL DI SANGRO: IL CARDINALE SEPE BENEDICE LA STAGIONE AZZURRA

Il Cardinale Crescenzio Sepe benedice la stagione azzurra. Come ogni anno, l'Arcivescovo di Napoli, accompagnato nell'occasione dal Vescovo di Sulmona Michele Fusco, è stato gradito ospite del ritiro del Napoli che per la prima volta si è svolto a Castel di Sangro. Una presenza di grande valore spirituale e umano che conferisce profonda emotività e che accompagna con un momento di riflessione l'avvio della stagione. Il Presidente De Laurentiis, il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, i dirigenti, Rino Gattuso, lo staff tecnico e il gruppo azzurro si sono riuniti a semicerchio sul campo del Patini per ascoltare le parole del Cardinale. "Non potevo non essere vicino al Napoli per portarvi simbolicamente l'abbraccio di tanti fedeli e tifosi che mi hanno detto di sostenere la nostra squadra del cuore. Vi vogliamo bene e il popolo napoletano crede in voi" "Faccio gli auguri a Gattuso e ti dico, mister, che il tuo lavoro sarà ripagato, riuscirai ad ottenere ciò che noi desideriamo sia in Italia che in Europa Abbiate fiducia in voi stessi, giocate come state facendo da squadra, tutti insieme uniti e forti. Perchè se vince la squadra, vincete ognuno di voi e vince Napoli! Forza e coraggio. La presenza di tanti tifosi è il segno che sarete sempre sostenuti dalla passione e dall'amore di un popolo che vi sta vicino. In bocca al lupo e che il Signore vi benedica". Al Cardinale Sepe è stata donata, come consuetudine, la nuova maglia azzurra personalizzata con la firma di tutta la squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2020

DE LAURENTIIS: IN ABRUZZO ORGANIZZAZIONE ECCELLENTE E ACCOGLIENZA SPLENDIDA

"In Abruzzo abbiamo trovato una eccellenza assoluta". Aurelio De Laurentiis in conferenza stampa chiude il ritiro del Napoli a Castel di Sangro e plaude sia alla organizzazione della località abruzzese che al lavoro svolto da Gattuso insieme al gruppo azzurro. Al fianco del Presidente azzurro c'erano il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, il DS Cristiano Giuntoli oltre a Marco Marsilio, Presidente Regione Abruzzo e Angelo Caruso Sindaco di Castel di Sangro. "Sono stati giorni intensi - ha detto De Laurentiis - ma anche molto belli per noi. Abbiamo ricevuto una accoglienza splendida dall'intero territorio, come se non fossimo mai andati via dal primo giorno del nostro accordo di mesi fa". "Quando si sta in ritiro la programmazione è veloce, siamo tutti compressi, ognuno nei propri ruoli, e devo dire che grazie a Marco Marsilio e grazie a Angelo Caruso per aver dato vita a una organizzazione magnifica e di assoluta efficienza. Anche il nostro allenatore, che ha tante esperienze di ritiro in carriera, ha trovato questo posto sensazionale". "Ho rintracciato una serie di elementi che combinati hanno dato serentità e protezione a tutti, sia al gruppo che ai nostri sostenitori. Ringrazio anche le forze dell'ordine per il grande lavoro svolto aiutando anche la gente a godersi in sicurezza questo ritiro". "Personalmente ho ritrovato un ambiente bucolico straordinario, con un paesaggio tutta da godere che mi ha riportato alla gioventù e alle abitudini sane in contatto con l'ambiente naturale. E poi ci sono impianti sportivi strepitosi, campi in erba, Palazzetto dello Sport multifunzionale persino insonorizzato. Ringrazio tutti sia per l'accoglienza che per queste assolute eccellenze che ci sono state messe a disposizione" Poi un commento sull'aspetto tecnico. Che voto darebbe sotto il profilo calcistico a questo ritiro del Napoli? "A Gattuso e alla squadra darei certamente 10 e lode. Sono stati giorni straordinariamente intensi di lavoro e di impegno. Mi spiace non poter avere qui i 13 nazionali, perché se fossero stati qui con noi avremmo certamente iniziato il campionato con maggiore forza" Fonte e foto: SSC Napoli

05/09/2020

SSC NAPOLI: CEDUTO ALLAN ALL'EVERTON

La SSC Napoli comunica la cessione a titolo definitivo del giocatore Marques Allan all'Everton. Fonte e foto: SSC Napoli

05/09/2020

SSC NAPOLI: FINITO IL RITIRO, SI RIPRENDE LUNEDI 7

Con l'amichevole vinta contro il Teramo per 4-0, termina il ritiro del Napoli a Castel di Sangro. Gli azzurri si ritroveranno lunedì al Training Center per proseguire la preparazione in vista dell'inizio della stagione. Venerdì 11 settembre è in programma la terza amichevole contro il Pescara al San Paolo. Il campionato azzurro inizierà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). Fonte

e foto: SSC Napoli

07/09/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Terminato il ritiro a Castel di Sangro, il Napoli si è ritrovato questa mattina al Training Center per proseguire la preparazione in vista dell'inizio della stagione. Venerdì 11 settembre è in programma la terza amichevole contro il Pescara al San Paolo. Il campionato azzurro inizierà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). La squadra ha iniziato la seduta con serie di torelli e allenamento aerobico. Successivamente esercizi di "passing drill" e lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura di sessione con partitina a campo ridotto. Malcuit ha lasciato in anticipo la seduta per un trauma contusivo alla gamba. Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2020

MERCATONAPOLI: FASE CALDA, ORA OCCORRE STRINGERE I TEMPI PER CESSIONI E ACQUISTI

Terminato il ritiro già da qualche giorno, il Napoli si prepara ad affrontare l'inizio di campionato. Prima degli impegni ufficiali ci saranno però da giocare altre due amichevoli: una col Pescare e l'altra con lo Sporting Lisbona. Gare che serviranno per testare il gradi di preparazione degli azzurri e la tenuta tattica della squadra. Potrebbero, infatti, esserci anche delle novità rispetto a quanto visto nel recente passato. In tutto questo, non si può sottovaluare il calciomercato, dal quale potrebbero dipendere anche gli obiettivi di società e squada. Si fa sempre più calda la partenza di Koulibaly verso il Manchester City e, in tal caso, occorrerà intervenire per portare all'ombra del Vesuvio un difensore di alto livello. Tra i nomi al centro delle trattative ci sono sempre Papastathopoulos e Senesi ma nelle ultime ore su parla anche del belga Denayer del Lione. Giocatori che, con il dovuto rispetto, non sembrano poter reggere il confronto con il difensore azzurro, sicuramente tra i migliori al mondo. A centrocampo, dopo la partenza di Allan finito all'Everton, occorre coprire il "buco". Il primo nome è quello di Veretout ma la trattativa con la Roma non è semplice. In attacco, sembra certa la partenza di Milik, ormai fuori dal progetto, anche se ci sono alcuni ostacoli. Potrebbe arrivare Boga dal Sassuolo o, più probabilmente Under con la Roma. Vedremo se l'infortunio occorso a Zaniolo (al quale formiuliamo un augurio di prontissima guarigione, ndr), potrà incidere nella trattativa con la Roma. Domenico Paradiso

09/09/2020

COPPA ITALIA: AL VIA IL 23 SETTEMBRE. IL NAPOLI IN CAMPO A GENNAIO

E' stato sorteggiato ieri il tabellone della Coppa Italia 2020/21. Si parte il 23 settembre con il terzo turno eliminatorio. Il Napoli, che ha vinto l'ultima edizione, scenderà in campo a gennaio, agli ottavi di finale. Potrà incontrare una tra: Renate, Avellino, Empoli, Ascoli, Perugia, Brescia, Trapani e Benevento. Se gli azzurri dovessero approdare ai quarti di finale, potrebebro incrociare la Roma. La finale è in programma il 19 maggio. La Redazione

10/09/2020

SSC NAPOLI: DE LAURENTIIS POSITIVO AL COVID19

La SSC Napoli comunica che il Presidente Aurelio De Laurentiis è risultato positivo al Covid-19 in seguito al tampone effettuato ieri. Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio della stagione. Venerdì 11 settembre è in programma la terza amichevole contro il Pescara al San Paolo. Il campionato azzurro inizierà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). Allenamento mattutino sul campo 1 per la squadra che ha iniziato la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato con esercizi di passing drill ed esercitazione tattica. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Osimehn non era presente all'allenamento per svolgere pratiche burocratiche relative al passaporto. Malcuit e Younes hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Mertens e Mario Rui. Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2020

RRHAMANI: STIAMO LAVORANDO TANTO, VOGLIAMO COMINCIARE LA STAGIONE AL MASSIMO

"Stiamo lavorando con grande impegno per iniziare benissimo la stagione". Amir Rrahmani parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss raccontando le sue sensazioni dopo il suo primo ritiro in azzurro. "A Castel di Sangro siamo stati benissimo e ci siamo allenati in maniera intensa. Ora però si entra nella fase più importante. Nel calcio non c'è ieri, esiste solo oggi e domani. Dobbiamo proseguire con questa intensità e fare una buona prestazione in queste due amichevoli che ci aspettano e poi prepararci al match di Parma per la prima giornata di campionato". Preferisci giocare in una difesa a 4, come hai fatto anche in passato a Verona? "La mia posizione naturale è quella in una difesa a quattro, però siamo dei professionisti e quindi posso adattarmi a qualsiasi soluzione voglia adottare il mister. Con Gattuso al momento sto giocando in una linea di 4 difensori e mi trovo benissimo". "Gattuso è molto attento anche agli uno contro uno. Difendiamo a zona e quindi bisogna anche fronteggiare l'avversario che in quel momento ti affronta cercando di essere pronti al confronto individuale" Questa estate è ha messo subito in evidenza Osimhen, da difensore pensi sia un attaccante difficile da marcare? "Osimhen ci ha fatto una grande impressione, sicuramente può fare cose importanti. Ma in attacco abbiamo davvero tanti calciatori di qualità. Credo che la squadra sia competitiva e sono certo che lavorando tanto troveremo il giusto equilibrio in campo" Qual è il vostro obiettivo principale in questa stagione? "Sicuramente entrare in zona Champions. E' il posto che questa Società e questa città meritano. Speriamo di riuscirci, però adesso c'è tanto tempo e dobbiamo farci trovare pronti sin da questo inizio di campionato e poi crescere gara dopo gara" Fonte e foto: SSC Napoli

11/09/2020

NAPOLI - PESCARA 4 - 0. PRIMA AMICHEVOLE AL SAN PAOLO

Napoli: Meret (46' Ospina), Di Lorenzo (46' Hysaj), Koulibaly (46' Manolas), Rrahmani (46' Maksimovic), Ghoulam (46' Mario Rui), Fabian Ruiz (57' Ciciretti), Demme (72' Palmiero), Zielinski (57' Luperto), Politano (46' Mertens), Lozano (46' Insigne), Osimhen (70' Petagna). A disp. All.Gennaro Gattuso Pescara: Fiorillo, Ventola, Drudi, Scognamiglio, Masciangelo, Busellato, Omeonga, Diambo, Galano, Belloni, Bocic. All. Massimo Oddo Arbitro: Mirabella di Napoli Marcatori: 23' P. Zielinski, 71' A. Ciciretti, 74' D. Mertens, 90'+2' A. Petagna La Redazione

12/09/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio della stagione. Domani è in programma la quarta amichevole a Lisbona contro lo Sporting Clube. Il campionato azzurro inizierà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento su circuito. Successivamente esercizi di passaggio e allenamento tattico. A chiusura di seduta esercitazioni su calci piazzati. Malcuit, Llorente e Younes hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Lobotka ha svolto lavoro personalizzato in campo per un affaticamento. Allenamento personalizzato anche per Mario Rui in palestra a seguito di un trauma contusivo subìto nel match di ieri. Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2020

DOMENICA INIZIA IL CAMPIONATO. MERCATO FERMO, OCCORRE ALMENO UN CENTROCAMPISTA

Domenica inizia il campionato degli azzurri, attesi dalla trasferta di Parma. Gara difficile, insidiosa ma assolutamente alla portata di Mertens e compagni, che dovranno iniziare con il piede giusto la stagione. Nel frattempo, impazza il mercato. Gattuso non sa ancora se Koulibaly resta o va via, idem Ghoulam, è in attesa di un esterno (ma a nostro parere è molto più urgente un centrocampista, forse anche 2) ed ha molti giocatori che per un motivo o per l'altro sembrano ai margini del progetto. Tutto ciò premesso, riteniamo plausibile l'ipotesi che, contro i ducali, il tecnico continuerà ad affidarsi al 4 - 3 - 3 che pure, con la contemporanea presenza di Fabian e Zielinksi garantisce più qualità ma scarsa interdizione, il che, talvolta, ha già rappresentato nella scorsa stagione un notevole handicap. Per poter sostenere il peso offensivo di 3 attaccanti (ora che non c'è più Callejon, sullla destra verrà presumibilmente impiegato un giocatore con caratteristiche offensive), occorre un centrocampo solido e fisico, qualità che in questo momento sono assenti. Il problema in mezzo al campo sembra invece il più gravoso e impellente per risolvere una criticità già nota e palese che la cessione di Allan ha acuito. Il brasiliano è in giocatore di alto livello e non va certamente valutato solo per l'ultima stagione. Occorre sostituirlo con un titolare e non con un'alternativa L'arrivo di Demme e Lobotka, buoni giocatori ma non in grado di far compiere il salto di qualità, non ha evidentemente risolto il problema. Una soluzione, temporanea potrebbe essere anche quella di schierarli insieme, con uno tra Fabian e Zilenski per cercare un maggiore equlibrio tra le due fasi di gioco. Certo è che quando la squadra ha giocato raccolta e poi è ripartita, ha offerto ottime prestazioni. Quando, invece, ha cercato ad ogni costo il palleggio, si è smarrita in un inutile e sterile possesso palla. Vedremo quali saranno le scelte del mister. Certo, una partenza senza la coppia Mertens - Osimhen sorprenderebbe non poco. Una partenza senza Osimhen sorprenderebbe ancora di più. L'attacco è una area di miglioramento, senza dubbio ed il Napoli deve sfruttare al massimo il potenziale di cui dispone. A nostro avviso, Petagna potrebbe essere una lietissima sorpresa. Giocatore forte fisicamente, difende palla e fa salire la squadra come pochi e ha una buona confidenza con il gol. La Redazione

16/09/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. DOMENICA C'È IL PARMA

Seduta in tarda mattinata per il Napoli oggi al Training Center. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio della Serie A 2020/21. Il campionato comincerà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una prima fase di riscaldamento ed esercizi di velocità. Successivamente lavoro tecnico e seduta tattica per reparti. A chiusura di sessione partitina a campo ridotto. Luperto e Mario Rui hanno svolto l'intera seduta con il gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

17/09/2020

PETAGNA: È UN ONORE VESTIRE LA MAGLIA DEL NAPOLI, PUNTIAMO IN ALTO

"E' un onore vestire questa maglia". Andrea Petagna, ai microfoni di Radio Kiss Kiss, mostra la sua gioia per essere al Napoli e contestualmente non nasconde la fierezza riposta nella consapevolezza delle proprie potenzialità. I tifosi ti hanno già subito apprezzato al debutto contro il Pescara: "Sono molto contento e spero di poterli renderli felici nelle partite ufficiali. Sto molto bene qui, sono arrivato da poco ma già mi sento a casa. E' gratificante e stimolante avere compagni di squadra di un livello così alto. C'è una rosa ampia, c'è qualità e competizione e questo è importante per essere una squadra che punta in alto". Può essere l'anno della tua consacrazione? "Io sono abituato a tenere i piedi per terra. Ho fatto tanta gavetta in vita mia e ora sono contento di aver conquistato la maglia prestigiosa del Napoli. Ho tanta di fame di gol, di crescita e sono veramente contento di essere in questa città". Gattuso lo conosci sin da ragazzino al Milan. Come lo hai ritrovato? "Gattuso è un grande, l'ho conosciuto da giocatore e adesso lo vedo come allenatore, con la stessa grinta e la stessa carica. Voglio seguirlo perchè per me è un campione e un esempio. Che io giochi una partita o un solo minuto, sarò a disposizione del mister e del gruppo per il bene della squadra". Quali sono le tue principali attitudini tecniche? "Le mie caratteristiche migliori sono quelle di giocare con la squadra e aprire spazi. Poi sono migliorato in zona gol, ma devo tanto ancora migliorare. Questa è la squadra ideale per maturare sotto tutti i punti di vista". Che impatto hai avuto con Napoli? "Devo dire che non vedevo l'ora di conoscere Napoli ed ho già visto, in quei pochi giri che ho fatto in taxi, che è una città meravigliosa. Oltre la bellezza del territorio c'è anche tanta energia che si percepisce tra la gente. Sono davvero felice dell'impatto". "Il Club ha creduto in me, adesso devo essere io a dimostrare cosa valgo. Sarei potuto venire già a gennaio, ma sono arrivato adesso e non vedo l'ora di inziare". Qual è il tuo obiettivo personale? "Il mio obiettivo personale è quello della squadra, ovvero puntare alla zona Champions per tornare nei primi 4 posti. Poi chiaramente cercheremo di fare strada in Europa League, competizione molto importante alla quale teniamo". "Personalmente ho tutte le carte in regola per poter contendermi una maglia e per imparare tanto dai campioni che ha il Napoli. Ribadisco che la concorrenza aiuta a crescere. Io sono aperto a tutte le decisioni del mister, conosco le mie potenzialità e cercherò di metterle a disposizione della squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

18/09/2020

PARMA - NAPOLI: DESIGNATO IL SIG.MARIANI

Sarà l'arbitro Mariani di Aprilia a dirigere Parma-Napoli, match in programma domenica allo Stadio Tardini, con inizio alle 12.30. Assistenti: Prenna-Margani. IV Uomo: Ros. VAR: Aureliano-Del Giovane La Redazione

18/09/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli oggi al Training Center. Gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'inizio della Serie A 2020/21. Il campionato comincerà domenica 20 settembre con Parma-Napoli (ore 12.30). Allenamento sul campo 2 per il gruppo che ha iniziato la sessione con un a fase di riscaldamento su circuito. Successivamente lavoro di agilità ed esercitazione di "passing drill". Chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

19/09/2020

PARMA - NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA PRIMA VITTORIA

L'attesa è finita, torna il campionato di serie A. Con l'emergenza Covid ancora in corso le squadre tornano in campo nonostante il calciomercato sia ancora nelle fasi cruciali. Il Napoli di Gattuso cercherà sicuramente di essere protagonista dopo il risultato dello scorso campionato. Gi azzurri all'esordio affrontano il Parma con una formazione leggermente rinnovata rispetto a quella della scorsa stagione. Il modulo utilizzato durante la fase precampionato è il 4--2-3-1 con Meret tra i pali leggermente in vantaggio su Ospina, ma il duello sarà sempre attuale con probabile alternanza. In difesa sicuro del posto Manolas che dovrebbe affiancare Koulibaly al centro di voci di mercato, esterni Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo, dopo l'addio di Allan, dovrebbero iniziare Demme e Fabian Ruiz. In avanti probabile esordio dall'inizio del neo acquisto Osimhen con il trio composto da Insigne, Zielinski e Politano a supporto. Il belga Mertens in panchina pronto a subentrare nella ripresa. In casa Parma, il nuovo tecnico Liverani, considerati alcuni indisponibili, dovrebbe schierare la coppia di attacco composta da Cornelius e Inglese (a meno di un recupero di Gervinho) con Kucka in appoggio. Il match si annuncia interessante visto che entrambe le formazioni vogliono partire col piede giusto. Ci saranno solo 1000 tifosi sugli spalti dopo l'autorizzazione ottenuta dal presidente della regione emiliana. Domenico Paradiso

19/09/2020

IL NAPOLI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA A PARMA PER COMINCIARE IL CAMPIONATO NEL MODO GIUSTO

Comincia una nuova avventura per il Napoli di Gattuso. Inizia, infatti, la serie A in un graduale tentativo di ritorno alla normalità dopo la tribolata scorsa stagione. I partenopei sono attesi al Tardini di Parma dagli uomini di mister Liverani. Grande attesa per l'esordio degli azzurri, calcio d'inizio previsto per le ore 12.30, ed in particolar modo per i nuovi acquisti Rrhamani ed Osimhen che dovrebbero però partire dalla panchina. Il colombiano Ospina potrebbe essere preferito a Meret per la difesa della porta azzurra mentre Mario Rui, Manolas, Koulibaly ed Di Lorenzo verrebbero confermati come titolari indiscussi della linea difensiva. Centrocampo di tecnica e palleggio, così come piace a Gattuso, con Zielinski e Fabian ad occupare le fasce esterne con Demme centrale. Centrocampo di grande qualità tecnica ma è necessario chiedere maggiore sacrificio ai due esterni per offrire la necessaria copertura nella fase difensiva per non subire ripartenze che furono letali in più di qualche circostanza nelle stagione scorsa. Con l'addio di Callejon si riappropria della corsia destra Politano, con Insigne a sinistra e Mertens punta centrale che completano gli undici titolari partenopei. Il Napoli appare come una squadra equilibrata e ben amalgamata potendo contare anche su di una panchina "lunga "dove , oltre ai due neo acquisti già citati, c'è l'attaccante Petagna che ha così ben figurato nel test casalingo contro il Pescara. Il Parma, che ha tanta qualità con Inglese, Kucka, Gervinho e Darmian oltre a Bruno Alves centrale difensivo, vuole iniziare il campionato nel modo giusto per ambire a raggiungere traguardi diversi dalla conquista della salvezza. Infatti mister Liverani ha a disposizione una squadra più completa in ogni reparto ed ha le qualità per rivelarsi come sorpresa del massimo campionato nazionale, La presenza di almeno mille spettatori allo stadio sicuramente contribuirà ad offrire la speranza di un piccolo ritorno alla normalità. Arbitrerà l'incontro l'arbitro internazionale Mariani di Aprilia con Aureliano al Var. Francesco Minervino

20/09/2020

PARMA - NAPOLI 0 - 2, GATTUSO: COMPLIMENTI ALLA SQUADRA, OGGI HO VISTO EQUILIBRIO

"Faccio i complimenti alla squadra per la prestazione e il risultato". Gennaro Gattuso soddisfatto del debutto vincente del suo Napoli a Parma. "Nel primo tempo non abbiamo attaccato pochissimo la profondità. Quello è stato l'errore più grande che non ci ha permesso di andare a sfruttare la superiorità". "Nella ripresa siamo stati più bravi nell'aggressività. L'ingresso di Osimhen è stato importante, ma io sul ragazzo non ho dubbi. E' un attaccante di qualità ed è anche un ragazzo di grande umanità. Dopo pochi giorni era già un punto stabile dello spogliatotio. Si fa voler bene da tutti e per me, questa componente, è molto importante". "Nell'ultima mezzora siamo passati al 4-2-3-1, e qualche rischio l'abbiamo dovuto prendere. Noi abbiamo i nostri principi di gioco che sono saldi, quello che ancoa dobbiamo raggiungere è l'intensità" "Stiamo lavorando molto perchè io sono un allenatore che crede tanto nel lavoro e crede che le partite si preparino soprattutto in settimana. Voglio undici combattenti ma anche una squadra che sappia mostrare la propria identità. Siamo all'inizio e c'è tanto da migliorare" Fonte e foto: SSC Napoli

20/09/2020

PARMA-NAPOLI 0-2: MERTENS ED INSIGNE METTONO LA FIRMA SULLA PRIMA VITTORIA AZZURRA

Inizia la stagione 2020/21 per Parma e Napoli, in campo al Tardini. Il nuovo tecnico emiliano, Liverani, sceglie il 4-3-1-2 con Kucka trequartista e Cornelius vicino ad Inglese, davanti. Ospina vince il ballottaggio tra i pali azzurri, Demme, quello in cabina di regia. Lozano titolare con Insigne e Mertens per il trio d'attacco. Nonostante pausa e ritiri brevi, le due squadre giocano a rtimi lenti. Grinta e contrasti ravvivano una gara priva di conclusioni. Infatti se il Napoli non trova praticamente mai lo spazio giusto, altrettanto fa il Parma, che sbatte continuamente su Manolas e Koulibaly, con Ospina inoperoso. Bravi a dare pochi spazi al palleggio ospite i Ducali mentre il Napoli cerca di raggiungere l'area dalle fasce, ma, appunto, mai preoccupa seriamente la squadra di Liverani. Demme poco attivo, Lozano ed Insigne non fanno la differenza. Cerca un inizio aggressivo la squadra partenopea, ma non trova altro che un tiro impreciso di Ruiz. Gattuso cambia le carte in tavola, dentro Osimhen, esce Demme: Napoli in campo con il 4-2-4. Ed al 64' la coraggiosa scelta del tecnico viene premiata, cross di Lozano con Iacoponi che anticipa il neo-entrato, nessuno però si preoccupa di Mertens che piazza e fa gol. A denotare l'importanza dell'ingresso di Osimhen, ancora due conclusioni azzurre, una con Di Lorenzo, l'altra di Insigne che colpisce il palo, ma al 76' arriva lo 0-2. Spunto di Lozano, parata corta di Sepe e proprio Insigne ribatte in porta. Le due occasioni migliori verso la fine, sono di Politano e Cornelius. Bravissimo Sepe sul diagonale dell'azzurro, parata in uscita di Ospina sul secondo, poi Karamoh la mette alta. Bene Koulibaly e Manolas, Osimhen cambia il Napoli che trova 3 punti pesanti su un campo difficile. Vincenzo Capuano

20/09/2020

PARMA-NAPOLI 0-2: GLI AZZURRI VIOLANO IL TARDINI CON MERTENS E INSIGNE. DECISIVO L'INGRESSO DI OSIMHEN

Parte dal Tardini il percorso del Napoli nella serie A 2020-21. Nell'incontro valevole per la prima giornata di campionato, gli azzurri, in attesa che il mercato conferisca forma definitiva all'organico, affrontano in trasferta il rinnovato Parma di Liverani e mirano alla conquista dell'intera posta in palio per iniziare nel migliore dei modi la rincorsa verso un piazzamento tra le prime quattro. Gattuso si affida al 4-3-3, assetto nel quale Lozano, Mertens e Insigne compongono il tridente offensivo. Ospina vince il ballottaggio con Meret per il ruolo di portiere mentre Hysaj viene preferito a Mario Rui nel ruolo di terzino sinistro. I padroni di casa optano per il 4-3-1-2 con Kucka nel ruolo di trequartista alle spalle del tandem Cornelius-Inglese. Le reti siglate da Dries Mertens al diciottesimo della

ripresa, sigillo numero centoventisei in maglia azzurra per lui, e da Lorenzo Insigne quattordici minuti dopo griffano il 2-0 grazie al quale il Napoli viola il Tardini e coglie il primo successo esterno del suo torneo. Sul cross di Lozano per Osimhen, volenterosa e apprezzabile la prova del messicano, il belga si avventa sulla corta respinta di Iacoponi per realizzare il vantaggio con un chirurgico destro all'angolino basso. Il capitano, alla presenza numero trecentocinquanta da quando milita alle pendici del Vesuvio, chiude i conti ribadendo in rete la difettosa respinta di Sepe sul tiro del titolare della casacca numero undici, bravo a partire in contropiede sull'errore dei ducali. Dopo un primo tempo che sicuramente non passerà alla storia e sul quale pesano sia il gran caldo che non garantisce le migliori condizioni per una partita che la mancanza di brillantezza di alcuni elementi, condizione che di certo non favorisce l'efficace circolazione della palla, gli ospiti indirizzano la contesa a proprio favore a partire dal quarto d'ora della ripresa quando l'ingresso di Osimhen per l'ammonito Demme con il conseguente passaggio al 4-2-3-1 regalano la necessaria fluidità offensiva ai partenopei che creano, in pochi minuti, diverse situazioni pericolose concretizzando così la mole di gioco prodotta. Andrea Addezio

22/09/2020

CASTELVOLTUNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Genoa al San Paolo per la seconda giornata di Serie A in programma domenica alle ore 15. La squadra si è allenata sui campi 2 e 3 iniziando la sessione con riscaldamento a secco. Successivamente esercitazioni di passing drill. Di seguito lavoro tattico con posizionamenti in campo. Fase finale dedicata a una seduta aerobica alternata a partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

24/09/2020

NAPOLI - GENOA: DESIGNATO IL SIG. SACCHI

Per la gara Napoli - Genoa, in programma domenica al San Paolo, è stato designato l'arbitro Juan Luca Sacchi di Macerata a dirigere Napoli-Genoa. Gli assistenti: Lo Cicero e Rossi. Quarto uomo: Fourneau. VAR: La Penna-Giallatini. La Redazione

26/09/2020

IL NAPOLI AL SAN PAOLO CONTRO IL GENOA CON IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI PER IL CAMMINO IN CAMPIONATO

Seconda giornata del girone d'andata con gli azzurri attesi Domenica 27/09 alle 15:00 dalla non facile partita casalinga contro il Genoa di mister Maran. La gara è certamente delicata ed ha la sua importanza per dare continuità alla vittoria esterna con il Parma. I Napoli deve confermare quanto di buono ha fatto vedere sia sul piano del risultato che della manovra nella partita contro i gialloblù. Il campionato è appena iniziato ma nelle prossime tre gare con Genoa, Juventus ed Atalanta, il Napoli dovrà tentare di fare sempre risultato per accreditarsi come valida pretendente alle posizioni che conteranno per la Champions League 2021/22. Gattuso potrà disporre di un Napoli al completo e senza grossi problemi di formazione, si affiderà al solito 4-3-3 che come visto contro il Parma potrebbe tramutarsi a gara in corso in un più offensivo 4-2-3-1. In difesa Manolas e Koulibaly centrali davanti a Meret con Mario Rui a sinistra ed Di Lorenzo a destra; centrocampo con Demme, Zielinski e Fabian Ruiz ed in attacco il tridente con Insigne, Osimhen e Lozano (o Mertens) . Il Genoa per la gara del San Paolo avrà come da insegnamenti del suo nuovo allenatore una grande duttilità tattica, capace di cambiare modulo continuamente passando dal 3-5-2 iniziale ad un più offensivo 4-3-3 in fase di possesso attivo. Sarà un avversario difficile perché in possesso di una coppia di attaccanti capaci di colpire in ogni istante come Pandev e Destro e perché gioca su ogni palla al massimo del vigore atletico attuando un continuo movimento senza palla con gli esterni che si allargano per creare spazi agli inserimenti da dietro dei centrocampisti. La partita si annuncia spettacolare e gli azzurri dovranno giocare concentrati e corti senza perdere mai le distanze tra i reparti e consentire alle punte di incrementare il bottino di goal personale e di squadra. Battere il Genoa non sarà agevole ma è oramai quasi un obbligo per gli azzurri in vista della doppia sfida con Juventus e Atalanta entrambe capaci nella scorsa stagione di piazzarsi davanti agli azzurri. Gennaro Perna

26/09/2020

NAPOLI - GENOA: PER I PARTENOPEI L'UNICO OBIETTIVO È LA VITTORIA

Il Napoli dopo il convincente secondo tempo di Parma della settimana scorsa fa il suo esordio casalingo ospitando il Genoa di mister Maran. Gara insidiosa contro la sponda rossoblù della città della lanterna ma per i partenopei è fondamentale dare continuità alle prestazioni con una vittoria che porterebbe la squadra di mister Gattuso a presentarsi a Torino a punteggio pieno nel big match di domenica prossima contro la Juventus. Questa volta a difendere i pali della squadra azzurra dovrebbe essere Meret, con Ospina in panchina. La sensazione è che il ballottaggio tra i due estremi difensori debba continuare per tutto il campionato con il concreto timore che la mancata scelta dell'estremo difensore titolare possa ripercuotersi sulla tranquillità e sicurezza e quindi sulle prestazioni sportive dei due atleti. Linea difensiva, come al solito, disposta a quattro dove gli esterni saranno di Lorenzo e Mario Rui con Koulibaly e Manolas centrali. Centrocampo di sostanza con Demme ma anche di tecnica con Fabian e Zielinski ai quali spetterà il compito di supportare la linea offensiva, Sembra essere arrivato il momento di vedere Osimhen dal primo minuto con Mertens pronto a subentrare dalla panchina con Insigne a sinistra ed il ritrovato Lozano ad occupare la fascia destra. Modulo molto offensivo della squadra partenopea ai quali non devono sfuggire la conquista dei tre punti. I Grifoni si dispongono con il 3-5-2 , modulo tanto caro a mister Rolando Maran, dando densità a centrocampo per provare a togliere spazi e tempi al più tecnico centrocampo partenopeo. La difesa a tre con Biraschi, Goldaniga e Masiello proverà a supportare un centrocampo dove spiccano le figure di Zappacosta, neo acquisto dal Chelsea, Badelj in cabina di regia con Lerager e Zajc a supporto. Destro ed il macedone, nonché ex Pandev, occuperanno le ultime due caselle offensive in attacco offrendo qualità e quantità così come è accaduto nel precedente incontro vittorioso e ricco di gol della settimana scorsa contro il Crotone. Pronostico dalla parte della squadra azzurra ma il Napoli non deve commettere l'errore di sottovalutare una squadra come quella rossoblù che annovera tra le sue fila giocatori di grande esperienza ed anche di grande qualità. La riunificazione tra la lega di serie A e B ha visto ieri l'esordio in Monza spal del direttore di gara Orsato, fresco reduce dalla direzione della finale di champions League, ed a Napoli ritorna a dirigere Sacchi al suo esordio con la squadra azzurra. Francesco Minervino

27/09/2020

NAPOLI-GENOA 6-0: FRAGILI GLI OSPITI CHE CADONO SOTTO I COLPI DEGLI IMPLACABILI AZZURRI

Entrambe hanno vinto all'esordio, oggi dopo il diluvio di Fuorigrotta si affrontano Napoli e Genoa. 4-2-3-1 sin dall'inizio per Gattuso, Meret titolare, Lozano, Mertens ed Insigne dietro ad Osimhen. Maran risponde con il 3-5-2, Marchetti in porta, Zappacosta e Pellegrini sulle fasce, Pjaca leggermente arretrato rispetto a Destro. All'apparenza molto spregiudicata la formazione azzurra con Zielinski e Ruiz in mezzo, in realtà gli uomini di Gattuso coprono bene gli spazi, puntano a tenere il possesso ed aggredire subito. Pjaca e Destro mai pericolosi, le uniche occasioni arrivano dalle percussioni dai lati, comunque il Genoa effettua un solo vero tiro in porta. Dall'altro lato Osimhen dà profondità e molta generosità anche in fase di non possesso, soprattutto diventa pericoloso in tutti i modi, che sia di piede o di testa davvero fa trovare tante difficoltà in marcatura alla difesa del Genoa. Due, le occasionissime invece di Lozano, una tramutata in gol al 10' su assist di Mertens, l'altra su palla girata ancora dal belga, diventa un gol divorato dal messicano. Appena rientrati in campo, Zielinski parte da metà campo, allarga, palla che arriva ad Osimhen, assist di tacco e destro non molto angolato polacco che segna il 2-0. In pochi minuti una bella parata di Marchetti su Lozano ed un'incornata out di pochissimo di Di Lorenzo esaltano la partenza partenopea nella ripresa. Paga poi la voglia di non fermarsi del Napoli, palla conquistata da Zielinski, pallone per Mertens che lascia scorrere e fredda Marchetti al 57'. Va poi a valanga la squadra azzurra, filtrante di Mertens e Lozano la piazza per la doppietta personale: in 65 minuti il Napoli è sopra di quattro reti. Poco dopo tocca ad Elmas, dribbling secco in area e destro forte, 5-0, grifoni mai scesi in campo nella ripresa. Di Politano invece, il sesto gol nell'angolino lontano con il mancino. Preferisce non andare oltre il Napoli, finale un po' concitato con qualche parapiglia ma agli azzurri interessano i 6 punti conquistati in due gare. Vincenzo Capuano

27/09/2020

NAPOLI-GENOA 6-0: GLI AZZURRI DILAGANO NELLA RIPRESA. PRIMA DOPPIETTA PER LOZANO

Conquistare l'intera posta in palio permettere così a referto il secondo successo consecutivo e trovare la necessaria continuità di gioco nel corso dei novanta minuti. Questi gli obiettivi inseguiti dal Napoli che, nell'incontro valevole per la seconda giornata del campionato di serie A, riceve al San Paolo il Genoa, reduce, a sua volta, dal 4-1 rifilato al Crotone domenica scorsa. Per l'occasione Gattuso opta per un 4-2-3-1 decisamente a trazione anteriore nel quale Zielinski e Fabian Ruiz costituiscono il tandem di centrocampo mentre Osimhen agisce da prima punta, sostenuto alle spalle dal trio Lozano-Mertens-Insigne. Sul versante opposto Maran schiera i suoi con il 3-4-2-1, assetto in cui Pjaca e Zajc sostengono l'azione di Destro che si muove da riferimento centrale avanzato. Grazie ad una prova autorevole e nella quale si intravedono sprazzi di ottima qualità i padroni di casa asfaltano i malcapitati avversari, s'impongono con un tennistico 6-0 e conservano la vetta della classifica a punteggio pieno, sia pur in coabitazione con Verona e Milan e in attesa del match della Juventus all'Olimpico.Tra le numerose note positive di giornata spiccano sicuramente la ritrovata solidità di una difesa che, per la seconda occasione consecutiva, non subisce gol e la fluidità di una prima linea che, pur approfittando dei colossali errori commessi dai liguri, trova con continuità la via del gol finalizzando in maniera adeguata la notevole mole di gioco prodotta. La squadra riesce a pressare alto con efficacia i rivali e dall'immediato recupero palla riesce a creare diverse occasioni pericolose. Il tecnico dimostra ancora una volta la sua pragmaticità quando, in seguito all'uscita per infortunio di Insigne, inserisce Elmas, autore tra l'altro del bel gol del 5-0, e restituisce alla squadra l'equilibrio tattico che le consente di trovare la quadratura del cerchio dal punto di vista tattico. Da rivedere al cospetto di avversari più attrezzati la mediana composta da Zielinski, sua la firma sul 2-0, e Fabian Ruiz che garantiscono certamente notevole qualità in fase di costruzione ma potrebbero patire diverse difficoltà in fase di interdizione. Sul piano individuale da sotrolineare la prova di Lozano che non solo sigla la prima doppietta nel campionato italiano ma si conferma come un giocatore radicalmente trasformato e voglioso di dimostrare tutto il suo valore. Prova maiuscola, in un quadro generale di assoluta eccellenza, anche per Mertens che porta a 127 il numero di gol in maglia Napoli e fornisce due assist per i compagni. Andrea Addezio

27/09/2020

NAPOLI-GENOA 6-0. VALANGA AZZURRA NELLA PRIMA AL SAN PAOLO. ED ORA LA JUVE

Nella 2° giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli ospita il Genoa di Maran al San Paolo con l'impegno di cecare la seconda vittoria di fila in questo campionato. Gattuso sceglie per il Napoli il seguente 11 iniziale col modulo 4-2-3-1: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Koulibaly, Manolas e Hysaj linea difensiva a quattro; Zielinski e Fabian a centrocampo; Lozano, Mertens, Osihmen e capitan Insigne in attacco. Maran risponde col 3-5-2 per il suo Genoa: Marchetti; Goldaniga, Masiello, Biraschi; Pellegrini, Lerager, Badelj, Zajc, Zappacosta; Pjaca, Destro. Arbitra Sacchi di Macerata. Al VAR La Penna di Roma. Il Napoli parte col piede sull'acceleratore e già trova l'1-0 con Lozano su assist di Mertens. La formazione azzurra cerca subito il raddoppio, ma rischia al 19' quando Pjaca mette bene la palla bassa all'interno dell'area di rigore e Lerager fallisce col sinistro l'1-1. Il Napoli sfiora altre due volte il gol con Lozano e Osimhen, quest'ultimo vero e proprio incubo di Masiello e Goldaniga. Ma il Napoli va al riposo solo sull'1-0. Unica nota stonata è l'infortunio di Insigne (sostituito da Elmas). La ripresa comincia con Maksimovic al posto di Manolas ed un Napoli rabbioso, con la voglia di chiudere la partita. Et voilà, al primo minuto trova il 2-0 con una magia di Zielinski. Al 57' anche Mertens si iscrive nel tabellino col suo 127esimo gol, secondo in campionato, ed è 3-0. In tutte le azioni c'è sempre il contributo di Osimhen. I compagni cercano di fargli fare gol. Tuttavia al 64' è Lozano ancora (capocannoniere!) a battere Marchetti in contropiede per il 4-0. Gattuso manda dentro pure Politano, Lobotka e Ghoulam. Al 69' c'è gloria anche per Elmas con una azione personale che perfora la difesa genoana. Sul 5-0 il Napoli non si ferma. Anzi! Al 72'

Politano segna con un sinistro magico nell'angolino. È il 6-0. E qui il Napoli si ferma un po'. Osimhen cerca il gol, ma si rende conto che non deve forzare troppo. Trova il modo di litigare con Masiello (giallo per entrambi). E termina 6-0 per il Napoli. Due partite, due vittorie, 8 gol segnati, 0 subìti. Attenzione ai facili entusiasmi, nelle due prossime gare ci sono la Juventus a Torino e l'Atalanta a Napoli, ma la formazione azzurra ha già fatto capire che col nuovo modulo (4-2-3-1 che in fase di non possesso diventa 4-4-2) e con Osimhen in più nel motore, può giocare per le prime quattro posizioni. E ancora non si sono visti Petagna e Rrahmani. Manca ancora una settimana alla fine del calciomercato. Se arrivasse il centrocampista che ancora manca… Vincenzo Perrella

29/09/2020

SSC NAPOLI: PER INSIGNE LESIONE PRIMO GRADO DEL BICIPITE FEMORALE SINISTRO

Lorenzo Insigne, sostituito domenica durante il primo tempo di Napoli-Genoa, si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione di primo grado del bicipite femorale sinistro. Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2020

JUVENTUS - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. DOVERI

E' stato designato l'arbitro Doveri di Roma per la gara Juventus-Napoli, in programma domenica sera a Torino, alle 2045. Assistenti: Meli-Bindoni. IV Uomo: Calvarese. VAR: Nasca-Ranghetti La Redazione

02/10/2020

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI AFFRONTERÀ REAL SOCIEDAD, AZ ALKMAAR E RIJEKA

Sono stati sorteggiati i gironi per la prossima Europe League. Il Napoli, nel girone F, affronterà Real Sociedad, Az Alkmaar e Rijeka La Redazione

03/10/2020

NAPOLI CONTRO LA JUVENTUS ALLO STADIUM SENZA INSIGNE E ZIELINSKI PER UNA SFIDA D'ALTA CLASSIFICA

I primi due turni della SerieA 2020/21 hanno certamente riservato al nuovo Napoli di mister Gattuso tante soddisfazioni, sia sul piano del gioco che del risultato; i punti in classifica per gli azzurri sono 6, frutto delle vittorie convincenti contro Parma e Genoa; questa situazione di classifica mette gli azzurri nella condizione di affrontare il match di domenica con la Juventus in una condizione di potenziale vantaggio sicuramente sul piano della classifica, non sul piano psicologico viste le evidenti difficoltà di avvicinamento al match causa Covid-19 e la relativa positività accertata di Piotr Zielinski. Ad ogni modo questo match si sgancia da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri e seppur all'inizio di una nuova avventura con un nuovo tecnico come Pirlo, presentano tante incognite dopo aver ben impressionato nella prima uscita stagionale contro la Sampdoria e lasciato qualche dubbio contro la Roma in trasferta. Entrambi gli allenatori vorranno conquistare l'intera posta in palio per mantenere salde le posizioni di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che sia Pirlo che Gattuso dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Gattuso dovrà sfruttare le nuove certezze offensive acquisite dal suo 4-3-3 o dal 4-2-3-1 valorizzando l'enorme potenziale azzurro, ma dovrà rinunciare al suo capitano Insigne e a Zielinski. Mertensi Osimhen e Lozano dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire ai centrocampisti di essere pericolosi in zona gol. Per quanto attiene alla formazione, Gattuso dovrebbe cambiare rispetto al match con il Genoa solo Elmas per l'infortunato Insigne e forse Demme per Zielinski riportando la squadra ad un più accorto 4-3-3, almeno inizialmente. La squadra bianconera dal canto suo sarà concentrata per sfruttare il fattore campo dello Juventus Stadium che il Napoli è riuscito a violare solo una volta, con la splendida incornata di testa di Koulidou Koulibaly al 90esimo nell'ultima stagione in panchina di Sarri. Pirlo sicuramente apporterà rispetto all'ultima uscita stagionale qualche modifica nel centrocampo bianconero sia per l'assenza di Rabiot per squalifica ma soprattutto per ritrovare quell'equilibrio che la sola coppia Bentancour e Arthur potrebbe dargli in questo momento. Nell'attesa dei risultati dei prossimi tamponi per gli azzurri è certo che fare risultato a Torino oltre ad avere un sapore sempre speciale è certamente indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro esaltante nella cavalcata verso qualcosa di importante. Gennaro Perna

03/10/2020

JUVE - NAPOLI: GLI AZZURRI NON PARTONO, BLOCCATI DALL'ASL

Il Napoli non è partito per Torino. L'Asl, dopo i casi di positività, ha bloccato la partenza degli azzurri. La gara non verrà disputata. La Redazione

05/10/2020

SSCNAPOLI: SARÀ IL GOLDEN RESORT MARINA DI CASTELLO AD OSPITARE LA SQUADRA

La SSC Napoli conferma che sarà Il "Golden Tulip Resort Marina di Castello" a ospitare la squadra del Napoli in isolamento domiciliare. Alla struttura, regolarmente operativa e funzionante, e a tutta la sua governance vanno i ringraziamenti della SSC Napoli per l'impegno e la fattiva collaborazione Fonte e foto: SSC Napoli

05/10/2020

SSCNAPOLI: LUPERTO AL CROTONE, OUNAS AL CAGLIARI

Il Napoli ufficializza il trasferimento di Sebastiano Luperto al Crotone con la formula del prestito e il trasferimento di Adam Ounas al Cagliari con la formula del prestito con diritto di riscatto. Fonte: SSC Napoli

06/10/2020

MERCATO NAPOLI: BAKAYOKO, L'UOMO GIUSTO PER IL CENTROCAMPO AZZURRO

Tiémoué Bakayoko, calciatore francese classe 1994, nuovo acquisto del Napoli è pronto a riabbracciare Gennaro Gattuso per completare il centrocampo azzurro. Il giocatore è arrivato alla corte azzurra con la formula del prestito. L'ex Chelsea, ha già avuto un'esperienza in Serie A nella stagione 2018/2019 nel Milan, proprio sotto la guida di mister Gattuso, con cui collezionò 31 presenze realizzando 1 solo gol. Il ruolo del centrocampista è un ruolo fondamentale e quest'acquisto servirà a colmare il vuoto che ha lasciato la partenza di Allan ceduto all'Everton di Ancelotti. Giocatore molto fisico e bravo a sviluppare la fase offensiva, sotto la guida di Gattuso è certamente cresciuto nella fase difensiva migliorando la sua capacità di recuperare palloni ed intercettare i passaggi. Come detto, trattasi di quel profilo di giocatore che mancava per caratteristiche alla rosa azzurra, con moltissimi punti di forza come il dribbling e i duelli aerei, da ricordare un suo splendido goal di testa nel derby contro l'Inter. Importante anche la sua esperienza internazionale che arricchirà la squadra. Questo ultimo colpo, nel cuore del centrocampo, completa la rosa e conferma il Napoli tra le solide pretendenti ai primi quattro posti in campionato. Gennaro Perna

06/10/2020

MERCATO DA PROTAGONISTA PER IL NAPOLI: BAKAYOKO COMPLETA AL MEGLIO IL CENTROCAMPO

Si è chiusa ieri sera la sessione estiva del calciomercato, campagna di trasferimenti inevitabilmente segnata dalle ripercussioni derivanti dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Molto attivo il Napoli che, partendo dal gruppo che nello scorso giugno ha alzato al cielo la Coppa Italia e disputato un più che positivo girone di ritorno. Inoltre, ha potenziato il suo organico con innesti mirati grazie a cui, tendenzialmente, completa il roster a disposizione di Gattuso anche se, a voler cercare il pelo nell'uovo, l'incerta situazione di Ghoulam, non sempre pronto a garantire la necessaria continuità di impiego, lascia aperto un vuoto sull'out di sinistra che il tecnico sta cercando di colmare adattando Hysaj, come partner di Mario Rui, nel ruolo. Se Osimhen, il colpo economicamente più costoso nella storia del club, rappresenta un fondamentale riferimento per il reparto avanzato, l'uomo che consente alla squadra di salire e che tiene in costante apprensione la retroguardia avversaria esaltandosi nell'attacco alla profondità l'arrivo di Bakayoko, in prestito secco dal Chelsea, completa la composizione del reparto di centrocampo andando così a compensare, nel miglior modo possibile, la partenza di Allan, ceduto all'Everton di Ancelotti. Il francese assicura al reparto la necessaria fisicità sia in termini di chili che di centimetri ed è, per le sue caratteristiche tecnico-tattiche, la pedina ideale da schierare nel 4-2-3-1 che l'allenatore ha proposto nelle prime uscite. Petagna, attaccante in grado di farsi valere sia dal punto di vista realizzativo che nel lavoro al servizio della squadra, e Rrahmani, reduce dalla positiva annata di Verona, potranno costituire due affidabili alternative in una stagione nella quale si giocherà spesso a ritmi frenetici. La conferma, in buona parte dovuta al mancato arrivo di un'adeguata offerta economica, di un Koulibaly apparso decisamente ritrovato in questo avvio di annata restituirà alla retroguardia partenopea la solidità necessaria a competere per le prime posizioni. Andrea Addezio

08/10/2020

SSC NAPOLI: ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 16° GIORNATA DELLA SERIE A

Di seguito, gli anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla sedicesima giornata: Quarta giornata: Napoli-Atalanta, sabato 17 ottobre ore 15:00 Sesta giornata: Napoli-Sassuolo, Domenica 1 Novembre ore 18:00 Settima giornata: Bologna-Napoli, Domenica 8 Novembre ore 18:00 Ottava giornata: Napoli-Milan, Domenica 22 Novembre ore 20:45 Nona giornata: Napoli-Roma, Domenica 29 Novembre ore 20:45 Decima giornata: Crotone-Napoli, Domenica 6 Dicembre ore 18:00 Tredicesima giornata: Lazio-Napoli, Domenica 20 Dicembre ore 20:45 Sedicesima giornata: Napoli-Spezia, Mercoledì 6 Gennaio ore 18:00 La Redazione

08/10/2020

A COSA PUÒ AMBIRE IL NAPOLI COL MERCATO APPENA CONCLUSO?

Rrahmani e Petagna a gennaio scorso, Osimhen e Bakayoko nella sessione estiva appena conclusa di calciomercato. Si è trattata di una campagna inficiata dall'emergenza Covid-19, con poca disponibilità economica e in gran parte svoltasi mediante la cessione prima degli esuberi e poi con gli acquisti. Anche il Napoli ha seguito questa regola, diciamo così, imposta dalle evenienze, seppur non abbia ceduto tutti gli elementi fuori dai piani tecnici di Gattuso. L'acquisto di Rrahmani consente al Napoli di potenziare il quartetto di difensori centrali, ora composto da Koulibaly, Maksimovic, Manolas e appunto dal kosovaro. Non c'è più Luperto, ceduto in prestito, ma l'ex primavera non rientrava evidentemente nei piani tecnici azzurri. L'acquisto di Petagna offre una soluzione offensiva in più rispetto al gioco che in questi anni è stato caratterizzato soprattutto da un attacco formato mini, vista la non elevata statura della gran parte degli attaccanti azzurri. Questo cambio di rotta si è perfezionato anche con l'acquisto del bomber Osimhen, anch'egli giocatore alto intorno al metro e 90. E per mettere altri centimetri e chili, è giunto Bakayoko (in prestito), l'elemento che dovrà sostituire Allan a centrocampo. Ci voleva il francese nello scacchiere azzurro, essendo egli capace di permettere al Napoli diversi atteggiamenti tattici (che sia 4-3-3, 4-2-3-1 e perfino 4-4-2). Insomma è un Napoli cresciuto in ogni parte del campo, ma che ha avuto anche il merito di trattenere gli Insigne, i Mertens, i Koulibaly. È pur vero che si è perso Callejon (oltre al già citato Allan), ma lo spagnolo dovrebbe avere in Lozano un ottimo sostituto. Forse qualcosa in più si poteva fare per un terzino destro oppure sinistro. Nella sessione invernale si vedrà. Sul fronte cessioni, il Napoli ha ceduto anche Younes ed Ounas, giocatori di buon livello ma forse ritenuti inadatti per il gioco voluto da Gattuso. Le uniche tegole rimangono le mancate cessioni di Llorente e di Milik i quali hanno rifiutato diverse destinazioni per liberarsi a zero nell'estate del 2021. Da monitorare le situazioni di Hysaj e Maksimovic, anch'essi col contratto in scadenza tra un anno. Perderli a costo zero non sarebbe buona cosa per il club azzurro, ma sicuramente sarà trovata una soluzione che accontenti tutti. A cosa può ambire il Napoli col mercato appena concluso? Sicuramente può giocarsi una delle prime quattro posizioni in classifica per la prossima Champions League, anche se c'è chi prevede un Napoli in lotta per lo scudetto. Per ora è presto dirlo, ma il Napoli di Gattuso farà di tutto per sorprendere. Vincenzo Perrella

13/10/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. La squadra, sul campo 2, ha svolto riscaldamento in avvio di sessione e di seguito lavoro sulla velocità. Successivamente seduta tattica per reparti. Chiusura con partitina a campo ridotto ed esercitazioni al tiro. Terapie, palestra e lavoro sul campo per Insigne. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2020

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA CON L'ATALANTA. PALESTRA E TERAPIE PER INSIGNE

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta in programma al San Paolo sabato alle ore 15 per la quarta giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sui campi 2 e 3, iniziando la sessione con una fase di riscaldamento ed esercitazione tecnica. Successivamente seduta tattica e partitina a campo ridotto. Insigne ha svolto lavoro in palestra e terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2020

SCONFITTA A TAVOLINO CON LA JUVE, IL COMUNICATO DELLA SSC NAPOLI

La Societa' Sportiva Calcio Napoli da sempre rispetta le regole e la legge. Attende con fiducia l'esito dell'appello credendo fermamente nella Giustizia. Fonte e foto: SSC Napoli

15/10/2020

BAKAYOKO: FELICE DI ESSERE AL NAPOLI, RINGRAZIO GATTUSO PER LA FIDUCIA

Sono molto felice di giocare a Napoli, ho trovato un gruppo meraviglioso e una città bellissima dove poter vivere bene". Tiemouè Bakayoko esprime le sue prime sensazioni in maglia azzurra ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Nella mia scelta è stato molto importante Gattuso e lo ringrazio per la stima e per la fiducia che mi ha dimostrato. Sono a disposizione sua e della squadra per poter dare il mio contributo" Dove preferisci giocare come ruolo di centrocampo? "E' uguale, deciderà l'allenatore, per quanto mi riguarda ciò che mi interessa è aiutare il Napoli a raggiungere risultati importanti. Poi la posizione è relativa, posso adattarmi sia in uno schieramento a due che a tre" Che obiettivo puà raggiungere questo Napoli dopo il tuo acquisto? "In questo momento il nostro obiettivo è vincere gara dopo gara. Daremo battaglia e cercheremo di stare in alto. Però non è questo il periodo di pensare a traguardi finali. La strada è appena iniziata" Ti senti pronto a giocare già sabato? "Naturalmente ho voglia di giocare, è da tanto che non disputo gare ufficiali, ma mi sto allenando bene e spero di essere pronto contro l'Atalanta. Sarà il mister a valurae la mia condizione. "Sicuramente giochiamo contro un avversario forte che sta ottenendo grandi risultati. Sarà un match molto duro e vogluamo dare il massimo". Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2020

NAPOLI - ATALANTA SARÀ SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Un evento seguito in tutto il Mondo. Domani pomeriggio i riflettori saranno puntati sul San Paolo per il match Napoli-Atalanta che avrà una copertura televisiva in tutti e 5 Continenti. Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni europee, Inghilterra, Spagna, Germania, Russia, Portogallo, Olanda, Danimarca, e quelle sudamericane quali Brasile, Argentina, Colombia, Cile e Messico. Collegati anche Australia, Cina, Giappone, Canada, Stati Uniti, Giamaica, Thailandia, oltre agli Stati africani di Algeria, Angola, Burundi, Camerun, Congo, Egitto, Etiopia, Guinea, Nigeria Senegal, Sudan, Uganda, Zaire, Zambia e Zimbabwe. Fonte: SSC Napoli

16/10/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match di domani contro l'Atalanta al San Paolo per la quarta giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha iniziato la sessione con una serie di torelli a gruppi. Successivamente lavoro tattico diviso per reparti. Di seguito seduta tecnica e chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie, palestra e lavoro differenziato sul campo per Insigne. Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2020

NAPOLI-ATALANTA: RIPRENDERE LA STRISCIA POSITIVA. ORA SPAZIO AL CAMPO CON CONCENTRAZIONE E ORGOGLIO.

Dopo le due belle vittorie di inizio campionato contro Parma e Genoa, il Napoli è ormai da qualche settimana coinvolto in una situazione mediatica che come epilogo ha avuto la sconfitta a tavolino per 3 a 0 contro la Juventus per le note vicende con l'aggiunta anche di un punto di penalizzazione. La lunga querelle ha portato per forza di cose l'attenzione lontana dal terreno di gioco ma, per fortuna, domani gli azzurri affronteranno l'Atalanta, da tutti considerato l'avversario più difficile in questo momento. La squadra di Gasperini è capolista ed imbattuta con 9 punti all'attivo, frutto delle convincenti vittorie contro Torino, Lazio e Cagliari e con ben 13 goal fatti e 5 subiti. Dal canto suo il Napoli, sul campo, ha al momento segnato ben 8 reti in due partite subendone 0, frutto di quell'equilibrio tattico trovato nel 4-2-3-1 tutto ancora da testare contro le grandi squadre tra l'altro con l'assenza di Insigne per infortunio e Zielinski e Elmas ancora positivi al Covid-19. Tornando al match di domani, il Napoli si potrebbe schierare con il 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj in difesa; Bakayoko e Lobotka a centrocampo; Lozano, Mertens e Fabian Ruiz nei 3 a supporto di Osimhen in attacco. Ma una opzione prevede anche l'esordio dal primo minuto dell'ultimo arrivato Bakayoko. Altra ipotesi potrebbe essere che Gattuso si affidi ad un collaudato 4-3-3 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj in difesa; Demme, Fabian Ruiz e Lobotka a centrocampo; Lozano, Mertens e Politano in attacco Ad ogni buon conto la differenza domani non la farà il modulo ma la cattiveria e la concentrazione che gli uomini di Gattuso metteranno sul terreno di gioco per fronteggiare la corazzata nerazzurra. Gennaro Perna

17/10/2020

IL NAPOLI OSPITA L'ATALANTA AL SAN PAOLO, IN PALIO TRE PUNTI CHE VALGONO DOPPIO

Il campionato di calcio di serie A riprende dopo aver osservato un turno di riposo per esigenze della nazionale italiana impegnata nella Nations League. Il Napoli attende la ormai non più rivelazione Atalanta al San Paolo in un incontro che si preannuncia interessante e spettacolare. La squadra orobica e quella partenopea hanno tra le loro caratteristiche un gioco spumeggiante poco incline alla fase difensiva che invece premia molto la fase offensiva con la creazione di numerosissime occasioni da gol. Bakayoko, un centrocampista di qualità e quantità, sembra essere il profilo giusto per consentire lo schieramento del modulo 4-2-3-1 così caro a Gattuso. Il centrocampista francese di origini ivoriane potrebbe prendere il posto di Zielinski, ancora in isolamento fiduciario dopo la sua positività al covid 19, offrendo meno dal punto di vista tecnico ma sicuramente molto di più come supporto a Fabian in un centrocampo a due. Ospina in porta dovrebbe essere preferito a Meret il ballottaggio tra i due portieri non sembra essere la soluzione ottimale per i due protagonisti. Il ruolo dell'estremo difensore e' da sempre molto delicato e pertanto andrebbe fatta una scelta con la definizione di una gerarchia definitiva e sicura per ogni partita. La difesa a quattro con Hysai nuovamente preferito a Mario Rui a sinistra con Di Lorenzo a destra, Koulibaly e Manolas centrali. La scelta del giocatore albanese rispetto a Mario Rui sembra essere dettata dalla maggiore capacità di Hysai di offrire copertura difensiva nei confronti delle velocissime incursioni dei giocatori neroazzurri. Davanti alla difesa come già detto, ci saranno Ruiz e Bakayoko a supportare una prima linea d'attacco schierata da destra verso sinistra con Politano, Mertens e Lozano. Osimhen unica punta a cui spetterà il gravoso compito di creare scompiglio nella difesa avversaria ed allo stesso tempo di offrire adeguata copertura nella fase difensiva. Servirà molto equilibrio e spirito di sacrificio per tutti gli azzurri in considerazione dell'elevato valore della squadra avversaria e per il modulo estremamente offensivo che verrà schierato. La squadra di mister Gasperini si schiera con il solito 3-4-3 sulla carta che poi può diventare un 4-3-3 o addirittura un 4-2-3-1 a seconda delle circostanze e delle esigenze della gara . Questa capacità di modificare l'assetto ed il gioco a tutto campo, senza limiti di spazio e zona, è la grande forza della squadra bergamasca. Difesa ben collaudata con Toloi Djmisti e Palomino centrale davanti a Sportiello con un centrocampo di grande qualità a supporto delle tre punte davanti dove oltre a Gomes e Malinovski ritroviamo il grande ex Zapata. Vi sono tutti gli ingredienti per assistere ad una bella partita che sarà diretta da Di Bello di Brindisi con Nasca al Va r. Francesco Minervino

17/10/2020

NAPOLI-ATALANTA: 4-1. AZZURRI IN RETE QUATTRO VOLTE IN DIECI MINUTI

Finalmente, dopo la trasferta di Torino non disputata e lo stop per le nazionali, gli azzurri ritornano in campo cercando continuità di risultati. Gattuso contro l'Atalanta riprende da dove aveva lasciato, peso offensivo massiccio con il quartetto d'avvio però oggi privo di Insigne. A metà campo c'è più forza grazie al rinforzo Bakayoko che insieme a Fabian Ruiz è subito titolare. L'approccio dei partenopei è perfetto e lo schieramento in campo mette subito in crisi il solito giro palla rapido dei bergamaschi. Gli ospiti in netta difficoltà non riescono ad attaccare e superano poche volte la metà campo. Gli uomini di Gasperini soffrono soprattutto sulle fasce dove Politano e Lozano fanno tutto ciò che vogliono sfruttando le difficoltà degli esterni Gosens e Depaoli non abituati a difendere così bassi. È proprio sui due esterni azzurri che si sviluppanoo le azioni offensive del Napoli e grazie ai quali la gara si mette subito in discesa. Arrivano nel giro di 7 minuti le tre reti degli Napoli. Due gol di Lozano ed uno di Politano chiudono incredibilmente il discorso già alla mezz'ora. In mezzo al campo la coppia fisica e tecnica composta da Fabian Ruiz e Bakayoko blocca ogni tentativo verticale degli ospiti e limitano la libertà di Gomez, anche lui oggi privo di fantasia. Gestisce bene invece il ruolo di playmaker Mertens, il belga alle spalle del trio offensivo è sempre nel vivo delle azioni azzurre e smista con precisione la palla. Nel primo tempo gli azzurri tirano verso Sportiello ben 16 volte, un paio di conclusioni sono di Osimhen. La velocità e la fisicità del nigeriano mandano in crisi prima Romero poi Palomino che non riescono mai a tenerlo. Questa volta oltre alla prestazione arriva anche il tanto atteso primo gol in azzurro dell'attaccante, alla fine del primo tempo il tabellone dice 4-0. Nella ripresa ovviamente Gasperini riscrive la formazione, sostituiti anche Gomez, Zapata e Ilicic. Mentre nei primi 45' i partenopei non hanno mai decelerato, nella ripresa considerato il massiccio vantaggio gli uomini di Gattuso rallentano i ritmi, gestiscono il gioco e concedono solo una volta la profondità all'Atalanta che ne approfitta e rende meno amaro il risultato con la rete di Lammera al 70'. Finisce 4-1, tre vittorie su tre partite disputate per il Napoli e condizione fisica eccellente. Gianluca Cotone

17/10/2020

NAPOLI - ATALANTA 4 - 1. POKER PER GLI AZZURRI E TERZA VITTORIA CONSECUTIVA.

Al San Paolo va in scena il big match di giornata tra Napoli ed Atalanta. Gattuso sceglie il 4-2-3-1, tra i pali Ospina preferito a Meret. In difesa la coppia Manolas e Koulibaly con Hysaj e Di Lorenzo esterni. A centrocampo fa l'esordio Bakayoko insieme a Fabian Ruiz. Dietro ad Osimhen senza Insigne giocano Lozano, Mertens e Politano. Gasperini sceglie il 3-4-3 e si affida all'ex Zapata supportato da Gomez ed il ritrovato Ilicic. Gli azzurri partono subito forte rendendosi spesso pericolosi. Al 23' Di Lorenzo crossa dalla destra, Sportiello sfiora la palla che finisce sui piedi di Lozano che realizza la rete del vantaggio. Il Napoli non si ferma, al 27' Mertens serve ancora Lozano che dal limite realizza la doppietta personale. L'Atalanta sembra spaesata e gli azzurri ne approfittano. Al 30' Politano di sinistro colpisce per la terza volta la porta difesa da Sportiello. La difesa dei bergamaschi soffre l'attacco azzurro. Sul finire di primo tempo arriva il poker firmato da Osimhen che di destra da fuori area supera l'estremo difensore nerazzurro. Nella ripresa Gasperini cerca di corre ai ripari inserendo Djimisiti e Mojica per Palomino e Zapata. Pochi minuti dopo entra anche Lammers. per Gomez. Il Napoli abbassa il baricentro. Gattuso toglie Politano autore di una splendida prestazione ed inserisce Ghoulam. Le squadre iniziano ad essere stanche ed il ritmo cala. L'Atalanta sembra più propositiva, al 69' il neo entrato Lammers realizza la rete del 4 a 1. Nel finale spazio per Malcuit e Lobotka al posto di Bakayoko e Mertens. Girandola di sostituzioni vista la stanchezza. Non succede più nulla. Al Napoli basta uno splendido primo tempo per ottenere i tre punti. Prestazione davvero entusiasmante degli azzurri che ottengono la terza vittoria su tre partite giocate. Domenico Paradiso

17/10/2020

NAPOLI-ATALANTA 4-1: UN NAPOLI STELLARE ASFALTA LA FORMAZIONE OROBICA

Nell'incontro valevole per la quarta giornata di andata del campionato di serie A il Napoli, ottavo con cinque punti, riceve al San Paolo l'Atalanta, in testa alla classifica a punteggio pieno insieme al Milan. L'incrocio con i bergamaschi segna l'inizio del primo tour de force stagionale per gli azzurri che, fino alla prossima sosta per le nazionali, scenderanno in campo, in media, ogni tre giorni. Gattuso conferma il 4-2-3-1, assetto nel quale Hysaj vince il ballottaggio con Mario Rui per il ruolo di terzino sinistro, Bakayoko debutta dal primo minuto affiancando Fabian Ruiz in mediana e Lozano si sposta sulla fascia sinistra offensiva con Politano schierato sul versante opposto. Gasperini sceglie Romero per completare la difesa, opta per Pasalic accanto a De Roon, schiera De Paoli da esterno destro e recupera, dopo diversi mesi, Ilicic. Al termine di una prova da grande squadra il Napoli batte l'Atalanta 4-1, ritrova il successo e si porta così a quota otto in classifica. Gli azzurri disputano un primo tempo stellare nel quale annichiliscono gli avversari, straordinario il livello di intensità esibito dai campani, negando loro gli spazi per attaccare grazie alla capacità di tenere strette e compatte le linee di difesa e centrocampo per poi ripartire a velocità supersonica offrendo diverse trame di pregevole fattura. La predisposizione al sacrificio reciproco consente di raddoppiare con continuità le marcature sulle avanzate avversarie annullando di fatto la forza dei nerazzurri sulle fasce che finiscono invece per trasformarsi nelle zone di maggior sofferenza per la compagine ospite. Bakayoko conferma, il francese garantisce filtro e fisicità davanti alla difesa, di essere l'acquisto ideale per completare il reparto di centrocampo e, con il tempo, il suo rendimento non potrà che migliorare con l'apprendimento dei diversi automatismi di gioco. In un quadro collettivo di assoluta eccellenza brilla il quartetto offensivo all'interno del quale Lozano merita il premio di mvp di giornata sia per aver siglato la seconda doppietta consecutiva al San Paolo, il secondo sigillo del messicano è davvero una perla, che per la costanza con cui si fa apprezzare anche in ripiegamento. Osimhen offre l'ennesima riprova di essere un attaccante di razza e trova il primo centro in maglia azzurra sul finire della prima frazione. Andrea Addezio

17/10/2020

UN SUPER NAPOLI BATTE L'ATALANTA 4-1. PRIMO GOL IN A PER OSIMHEN

Nella 4° giornata della Serie A 2020-2021, dopo la pausa per le nazionali, il Napoli ospita la temibile Atalanta di Gasperini, cercando di dimenticare le polemiche per la mancata disputa di Juventus-Napoli. Gattuso sceglie per il Napoli il seguente 11 iniziale col modulo 4-2-3-1: Ospina tra i pali, Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Hysaj in difesa; Fabian e Bakayoko a centrocampo; Lozano, Mertens, Politano dietro la punta Osimhen Gasperini predispone la sua Atalanta col modulo 3-4-2-1 e coi seguenti uomini Sportiello, Palomino, Romero, Toloi, De Paoli, De Roon, Pasalic, Gosens, Gomez, Ilicic, Zapata. Arbitra Di Bello di Brindisi. Al VAR Nasca di Bari. Bel Napoli nei primi minuti, agile, veloce, compatto, corto. Mette in difficoltà l'avversario che ricorre anche alle maniere forti. Ma la prima ed unica vera occasione nei primi 15 minuti è di Lozano che calcia di poco a lato al 5'. L'Atalanta risponde con Gomez, ma poi comincia lo show azzurro: al 23' Di Lorenzo crossa basso, Sportiello tocca corto e Lozano segna a porta vuota. Al 27' il messicano fa il bis con un destro a rientrare che vale il 2-0 azzurro. Al 30' Politano segna il 3-0 con un forte sinistro che batte ancora Sportiello. Al 38' Osimhen si mette in proprio su rinvio di Ospina e segna il suo primo gol in Serie A. E si va al riposo sul 4-0 per il Napoli che vuol vendicare l'ingiusta sentenza dello 0-3 e il -1 comminato dal giudice sportivo in settimana. Nei secondi 45 minuti il Napoli amministra la gara, giocando in contropiede sugli attacchi atalantini. Dopo una respinta corta di Ospina su Gomez, è il Napoli a sfiorare il quinto gol con Mertens, ma Sportiello stavolta è bravissimo e si salva. Inizia l'altalena dei cambi da una parte e dall'altra. Per i bergamaschi entra Lammers al posto di Zapata e segna al 69' sul filo del fuorigioco. Nel Napoli entrano Ghoulam, Demme, Lobotka, Petagna e Malcuit al posto di Mertens, Osimhen, Politano, Fabian e Bakayoko. Il Napoli sfiora ancora il quinto gol con Lozano, ma poi porta fino al termine il risultato di 4-1. Se il Napoli voleva dare un calcio alle polemiche, alle illazioni, alle sensazioni negative e alla delusione per la penalizzazione, lo ha fatto sul campo con un rotondo 4-1 contro una delle squadre più in forma del momento. Dopo tre partite giocate (sulle quattro in calendario), il Napoli ha segnato 12 gol subendone 1. Tre vittorie in altrettante gare, ma soprattutto mostrando una superiorità tecnica e tattica, passando dal 4-2-3-1 al 4-3-3 e perfino al 4-5-1 durante le gare. Insomma Gattuso sembra aver trovato la quadra anche grazie all'inserimento di Bakayoko. Ed ora sotto con l'Europa League contro l'AZ Alkmaar. Vincenzo Perrella

20/10/2020

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA GARA CON L'AZ. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la prima giornata di Europa League contro l'AZ Alkmaar, match in programma giovedì al San Paolo (ore 18.55). La squadra si è allenata sul campo 3 con i palloni ufficiali della Europa League. Inizio sessione dedicata a riscaldamento e torello. Successivamente seduta tecnica e lavoro tecnico tattico. Chiusura con esercitazioni di tiri in porta. Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2020

CASTELVOLTURNO: SEDUTA DI ALLENAMENTO MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la prima giornata di Europa League contro l'AZ Alkmaar, match in programma domani al San Paolo (ore 18.55). La squadra si è allenata sui campi 1 e 3. Prima fase dedicata al riscaldamento e ad una serie di torelli. Successivamente esercizi finalizzati alla velocità. Di seguito lavoro tattico di gruppo e chiusura con situazioni di gioco da calci piazzati. Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2020

MERTENS: AZ TEMIBILE, MI PIACE LA MIA NUOVA POSIZIONE

Conosco l'AZ e bisogna fare attenzione perchè è una squadra temibile". Dries Mertens parla, al fianco del tecnico Gattuso, nella conferenza di vigilia dell'esordio in Europa League. Con il Napoli, 5 anni fa, avete sfiorato la finale. Questa squadra può arrivare così lontano? "Sicuramente noi vogliamo arrivare in fondo alla competizione ed è una strada che possiamo intraprendere. Non sarà facile, ma è un nostro obiettivo. Bisogna cominciare bene a partire da domani". "Abbiamo un gruppo competitivo che ha fame di vincere e che può esprimersi bene sia in Italia che in Europa". L'AZ Alkmaar è una squadra pericolosa, dobbiamo essere attenti e concentrati perché loro hanno una buonissima organizzazione. Ti piace questo nuovo ruolo da "trequartista"? "E' cambiata la mia posizione perché Victor ci dà profondità e noi possiamo agire alle sue spalle, sia io che Lozano. Mi piace poter giocare più palloni per poi inserirmi da dietro". "Credo che quest'anno abbiamo la possibilità di portare più uomini in area, sia dai cross laterali che nelle verticalizzazioni. Questo ci dà maggiori alternative offensive" Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2020

GATTUSO: EL OBIETTIVO, HO UNA ROSA CHE PUÒ COMPETERE SU TUTTI I FRONTI

"L'Europa League è un nostro obiettivo e siamo contenti di esserci perché abbiamo fatto tanti sacrifici l'anno scorso per conquistare un posto in Europa". Gennaro Gattuso parla nella conferenza stampa di vigilia del match contro l'AZ Alkmaar. "Sicuramente vogliamo fare bene e ci impegneremo per superare innanzitutto il girone. Domani sarà un test importante, credo che impiegherò anche alcune forze fresche perché bisogna distribuire le energie e fare le scelte giuste" "Giochiamo con una squadra per nulla semplice. Conosciamo la forza e il valore del nostro avversario e sappiamo che ci sarà da correre e faticare sia per fare risultato con l'AZ, sia per superare il girone". Ci sarà una rotazione ampia? "Non credo faremo molto turnover in Europa perché dobbiamo avere

equilibro sempre. Gli stravolgimenti non i piacciono, bisogna avere una nostra solidità e fisionomia partita dopo partita" “Abbiamo molta scelta di uomini in tutti i reparti. Si gioca ogni tre giorni, ma noi abbiamo una rosa che può assolvere ai tanti impegni. "Non prediligiamo alcuna priorità di scelta, l'unico obiettivo è quello di essere competitivi su tutti i fronti e poi, restando al campionato, vogliamo riconquistare un posto in Champions League". "Sono consapevole e ribadisco che ho a disposizione una rosa che è "tanta roba", ma per ottenere risultati bisogna saper lottare e non piegarsi mai anche nei momenti meno facili. Stiamo andando sulla strada giusta, però il cammino è lungo e dobbiamo migliorare continuamente" Fonte e foto: SSC Napoli

22/10/2020

NAPOLI-AZ ALKMAAR 0-1: DE WIT ED I SUI SORPRENDONO GLI AZZURRI

I nizia contro un Az rimaneggiato dai casi covid, il cammino europeo del Napoli, Slot non deve comunque fare a meno di pedine importanti quali Martins Indi, Koopmeiners e l'ex Ajax, de Wit. Gattuso aveva preannunciato il turn over leggero, le novità sono Meret, Maksimovic e Lobotka, Insigne torna in panchina dopo l'infortunio. Bel primo tempo, seppur senza reti. L'Az dimostra subito di non essere un avversario morbido, mettendo in difficoltà i palleggiatori partenopei. Anzi, gli olandesi trovano anche la prima occasione, un tiro centrale facilmente parato da Meret, firmato Karlsson. Giocate veloci e nello stretto, quelle del Napoli che trova una gran risposta di Bizot sul tiro deviato di Politano ed invece vede mancare un'ottima occasione al 35' a Mertens, assistito da Osimhen. Da sottolineare che gli olandesi avrebbero potuto trovare anche il vantaggio, fortuna per il Napoli che Sugawara non sfrutta il cattivo possesso di Koulibaly, calciando fuori. Manca la rete al Napoli che fa la gara, ma cade nella rete degli ospiti a cui va bene il pari momentaneo. L'Az torna in campo per non lasciare il palleggio al Napoli, anzi, per giocarsela alla pari e trova anche il gol al 57'. Svensson si invola sulla destra, retropassaggio per de Wit inspiegabilmente libero di colpire e Meret è battuto. Ed allora cambiano di nuovo i piani, da quel momento gli ospiti prediligono il contropiede e puntano a far "sparire" il pallone quando possibile. Fretta ed un po' di disordine al contrario, non aiutano i partenopei che trovano nel tempo tre possibilità, Osimhen ne spreca di testa una, Petagna entrato poco dopo, ancora di testa invece sfiora l'incrocio. Fa tremare l'Az anche la frustata di Politano, toccata da un difensore che esce, ancora di poco. I difensori olandesi le prendono tutte di testa, palla lunga che non premia il Napoli, termina con lo 0-1 dopo l'ultima incornata out di Di Lorenzo. Vincenzo Capuano

22/10/2020

NAPOLI - AZ: 0-1. ESORDIO NEGATIVO IN EUROPA LEAGUE

Dopo l'ottimo avvio in campionato gli azzurri sono pronti ad esordire in Europa con la gara delle 18.55 al San Paolo. Gli uomini di Gattuso ospitano l'AZ Alkmaar per la prima gara del girone F di Europa League. Poche rotazioni per il tecnico partenopeo, ancora titolare il quartetto offensivo per aggredire subito gli avversari alla ricerca del vantaggio. Il Napoli parte bene, ritmi non altissimi ma una buona gestione del possesso palla e la ricerca della giocata verticale con Lobotka a fare filtro tra difesa e attacco. Tuttavia nella prima metà di gara la formazione olandese copre bene gli spazi e per i partenopei non arrivano molte occasioni se non qualche accelerata di Osimhen e il tiro di Mertens che sfiora il palo nel finale dei primi 45'. A differenza dell'ultima gara di campionato questa sera gli azzurri non sfruttano molto le corsie esterne, Politano e Lozano poco coinvolti nelle manovre offensive. Nonostante il dominio territoriale anche nella ripresa il Napoli fatica a trovare la giocata vincente, ne approfitta invece l'AZ che, con una delle pochissime ripartenze, passa incredibilmente in vantaggio al 56'. Svensson recupera palla sulla trequarti arriva sul fondo ed offre in area la palla del vantaggio a De Wit che non sbaglia, 0-1. Gattuso reagisce immediatamente e prova a spronare i suoi inserendo forze fresche sulla fascia: dentro Insigne e Mario Rui per Lozano e Hysaj. Poche questa sera anche le azioni personali, con la difesa avversaria schierata così bassa e attenta, una giocata individuale potrebbe risolvere un'azione statica senza sbocchi. A 20' dal termine dentro anche Petagna per Osimhen, maggiore fisicità in area piccola per lanci lunghi e calci piazzati. L'assedio finale azzurro si conclude però solo con qualche tiro dalla distanza di Politano potente ma centrale. Esordio in Europa con sconfitta casalinga per il Napoli. Gianluca Cotone

22/10/2020

EUROPA LEAGUE: NAPOLI CLAMOROSAMENTE SCONFITTO IN CASA 0-1 DALL'AZ!

Nella prima giornata dell'Europa League 2020-21, gruppo F, il Napoli ospita al San Paolo l'AZ Alkmaar, imprevedibile squadra olandese che nell'ultima stagione si è giocata il titolo (poi non assegnato, causa Covid) con l'Ajax. Gattuso sceglie il seguente 11, secondo lo schema 4-2-3-1: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly, Hysaj linea difensiva a quattro; Fabian e Lobotka a centrocampo; Politano, Mertens e Lozano dietro la punta Osimhen. Slot risponde col suo AZ secondo lo schema 4-3-3 e i seguenti 11: Bizot; Svensson, Hatzidiakos, Martins Indi, Wijndal; Midsjo, De Wit, Koopmeiners; Sugawara, Stengs, Karlsson. Arbitra il polacco Stefanski (senza ausilio del VAR, assente nella fase a gironi). Inizio lento di partita. Stranamente l'AZ gioca d'attesa, chiudendo gli spazi agli azzurri. Del resto gli olandesi hanno defezioni in attacco a causa del Covid. Le prime occasioni importanti sono al 22' e al 24' con Politano che impegnano Bizet, mentre l'AZ risponde con Sugawara che sfiora il palo. Al 35' però clamorosa occasione per Mertens che manda di poco a lato. E si va al riposo sullo 0-0. Nella ripresa il Napoli dovrà velocizzare il gioco per scardinare la difesa degli olandesi. Nei secondi 45', il Napoli schiaccia sull'acceleratore. Percepisce che non può portare per troppo tempo la partita avanti sullo 0-0. Eppure al 57' ecco la beffa: Svensson arriva sul fondo, crossa basso per De Wit che batte Meret. È l'1-0 per l'AZ. La reazione del Napoli c'è. Pure quella di Gattuso che manda dentro Petagna, Mario Rui, Demme, Bakayoko e soprattutto Insigne, al posto di Hysaj, Lobotka, Lozano, Politano ed Osimhen. Ma manca lucidità in avanti. Il Napoli sembra quello della scorsa stagione, quando soffriva le squadre tutte chiuse a riccio in difesa. E il triplice fischio di Stefanski concede l'alzata al cielo di braccia da parte degli olandesi. È l'Europa, signori. I tornei internazionali non sono mai facili, anche quando s'incontra una squadra decimata dal Covid-19. Il Napoli doveva vincerla e poteva farlo, ma il cinismo è mancato, al contrario di quanto fatto in Serie A finora. Nell'altra gara, la Real Sociedad vince in casa del Rijeka. Ed ora il Napoli non può più sbagliare. Nelle due trasferte consecutive a San Sebastian e a Fiume dovrà cercare i punti per passare il turno. Intanto torna la Serie A. Domenica il Napoli è di scena a Benevento, non di certo una partita comoda. Vincenzo Perrella

22/10/2020

NAPOLI-AZ ALKMAAR 0-1: INIZIA NEL PEGGIORE DEI MODI IL CAMMINO EUROPEO DEGLI AZZURRI

Trasportare anche in ambito internazionale l'entusiasmo derivante dal netto successo ottenuto sabato contro l'Atalanta ed inaugurare nel migliore dei modi il cammino continentale per cercare di competere il più a lungo possibile in quello che a tutti gli effetti bisogna considerare come un obiettivo stagionale. Questi i propositi manifestati dal Napoli che nell'incontro valevole per la prima giornata del girone F di Europa League riceva al San Paolo l'Az Alkmaar, formazione che al momento occupa l'undicesima posizione in Eredivisie in virtù dei quattro punti conquistati in altrettante uscite. Rispetto alla netta affermazione ottenuta nella sfida contro gli orobici Gattuso opera solo tre cambi nell'undici iniziale: Meret rileva Ospina tra i pali, Maksimovic concede un turno di riposo a Manolas e Lobotka affianca Faber Ruiz in mediana. Il tecnico Slot schiera i suoi con il 4-3-3 nel quale Stengs, Karlsson e De Wiit compongono il tridente offensivo. Inizia nel peggiore dei modi il cammino continentale della formazione partenopea che nell'impianto amico viene sconfitta 1-0 dalla formazione olandese che s'impone grazie alla rete siglata al dodicesimo della ripresa da De Wit, lesto a girare in rete il cross di Svensson dalla destra. Prima di analizzare gli errori e i demeriti dei padroni di casa è doveroso elogiare l'ottima organizzazione tattica della compagine ospite che, giunta a Napoli con una panchina composta da giocatori giovanissimi e priva del proprio centravanti titolare, tutti in isolamento dopo essere risultati positivi al Covid-19, ha negato agli avversari l'arma principale creando quella densità che ha impedito la ricerca della profondità nella quale la prima linea napoletana si è esaltata in questo inizio annata e si è difesa con ordine anche davanti alla quasi sistematica supremazia territoriale dei rivali che pur tirando tanto non hanno però creato i pericoli auspicati.La mancanza di un riferimento avanzato di ruolo ha favorito il costante movimento dei giocatori offensivi e ha privato Koulibaly e compagni dei necessari punti di riferimento in marcatura. Sulla prova negativa dei partenopei incidono sicuramente la mancanza di lucidità in fase offensiva, emblematica a tal proposito la clamorosa occasione fallita da Mertens nella prima frazione quando il belga mette fuori a porta spalancata su assist di Osimhen, e la passività della retroguardia sull'efficace manovra offensiva che consente all'Az di passare in vantaggio. Gattuso deve trovare il modo di aiutare i suoi ragazzi a trovare gli spunti giusti contro avversari tatticamente accorti che difendono nella propria metà campo per poi cercare di ripartire. Domenica si torna in campo per il derby di campionato con il Benevento mentre la trasferta di giovedì prossimo a San Sebastian contro la Real Sociedad impone già agli azzurri l'obbligo di un risultato positivo per non rendere già proibitivo il discorso qualificazione dopo due partite. Andrea Addezio

24/10/2020

IL NAPOLI A BENEVENTO ALLA RICERCA DELLA QUARTA VITTORIA IN CAMPIONATO

Il Napoli, dopo la prima sconfitta stagionale patita in Europa League contro l'AZ, cerca il riscatto a Benevento. La squadra di Inzaghi, reduce dalla battuta a vuoto all'Olimpico contro la Roma, attende gli azzurri domani, alle ore 15, al Ciro Vigorito. Gara da non sottovalutare per i partenopei che troveranno nei sanniti un avversario tignoso che non esiterà a render loro la vita difficile, nella speranza di ottenere un risultato positivo. Gattuso potrebbe optare per il consueto modulo offensivo del 4-3-2-1 così efficace nelle ultime uscite in campionato. La porta sarà nuovamente difesa da Ospina con una linea difensiva a quattro con il rientro di Manolas tra i titolari di fianco di Koulibaly e Mario Rui ad avvicendare nel suo ruolo preferito a sinistra Hysai che, fino ad ora, aveva sicuramente ben figurato. Centrocampo più di quantità che di qualità con Lobotka e Bakayoko a supportare i quattro attaccanti con il quasi certo recupero di Insigne a sinistra e Petagna a sostituire Mertens. Pur modificandosi la presenza degli attori in campo, l'assetto del Napoli rimane quello offensivo con l'evidente motivo di provare a continuare la striscia vincente in campionato. Nel Benevento, che non accetterà il ruolo di vittima sacrificale, potrebbe esserci in attacco la contestuale presenza di Roberto Insigne, Caprari e Lapadula. In difesa l'ex Maggio e Glik ad assicurare esperienza e qualità ad una squadra come quella giallorossa che proverà a vincere il suo scudetto che è quello della permanenza in serie A. All'arbitro internazionale Doveri di Roma spetterà la direzione della gara con Valeri al Var. Francesco Minervino

25/10/2020

BENEVENTO-NAPOLI: 1-2. RIMONTA FIRMATA DA INSIGNE E PETAGNA

Mese di novembre ricco di impegni, tra Europa League e campionato gli azzurri scendono in campo quasi ogni tre giorni. Per la trasferta di Benevento Gattuso ritrova il capitano Insigne che viene schierato subito titolare a sinistra, Lozano ritorna a destra e Mertens ancora ad agire alle spalle di Osimhen. La gara fin dai primi minuti rispecchia le strategie dei due allenatori, il Napoli cerca subito di indirizzare la partita sui binari giusti ma, i padroni di casa che adottano marcature ad uomo a metà campo, appena recuperano palla partono veloci in contropiede con Caprari e Roberto Insigne. I due fratelli sono entrambi protagonisti nei primi 45'. L'attaccante partenopeo è tra i più attivi del reparto offensivo sulla fascia mancina insieme a Mario Rui, mentre Roberto segna in contropiede la rete del vantaggio del Benvento alla mezz'ora. Gli uomini di Inzaghi si erano resi già più volte pericolosi in ripartenza, azzurri pochi lucidi in avanti con tante palle perse e difficoltà a rientrare tempestivamente. Solo nelle ultime battute del primo tempo il Napoli aumenta il ritmo costringendo gli avversari a difendersi ad oltranza. Tuttavia le occasioni più pericolose arrivano da calci piazzati, come la traversa colpita da Manolas sugli svolgimenti da calcio d'angolo. Sottotono il filtro centrale offensivo composto da Mertens e Osimhen, poco serviti e statici. Al ritorno in campo riprende l'assedio dei partenopei che però oltre a collezionare calci d'angolo non creano molto. Si accende così ancora una volta Lorenzo Insigne che segna due volte: il primo gol viene annullato per fuorigioco, ma il secondo tiro perfetto di mancino sbatte sotto la traversa e supera la linea di porta. All'ora di gioco viene riequilibrato il match e Gattuso inserisce Petagna e Politano, fuori Mertens e Lozano. I due innesti impiegano poco minuti per rendersi protagonisti. Affondo di Politano e palla arretrata per il tapin vincente di Petagna, 1-2 rimonta completata. Con questa nuova disposizione di gioco è Insigne che agisce a ridosso dell'attacco per smistare il gioco e premiare gli inserimenti dei compagni con palle precise. Amministrazione abbastanza agevole della partita da parte del Napoli fino agli ultimi minuti quando il Benevento attacca con tutti gli effettivi e gli azzurri sono costretti a difendersi bassi. Finisce però 1-2, quarta vittoria consecutiva in campo per il Napoli in campionato. Gianluca Cotone

25/10/2020

BENEVENTO - NAPOLI 1 - 2. INSIGNE E PETAGNA REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Si gioca il derby campano a Benevento tra i padroni di casa ed il Napoli di Gattuso. Dopo la sconfitta in Europa League gli azzurri vogliono rialzarsi e tornare subito alla vittoria. Il tecnico del Napoli schiera la squadra con il solito modulo. Tra i pali il ballottaggio è vinto da Meret, in difesa la coppia Manolas e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Bakayoko e Fabian Ruiz. A supporto di Osimhen il trio con il rientrante Insigne, Lozano e Mertens. La squadra di Pippo Inzaghi affida l'attacco al trio composto da Lapadula, Caprari e Roberto Insigne che vince il ballottaggio con Iago Falque. Nella prima mezz'ora il Napoli si rende poco pericoloso, i padroni di casa si affacciano timidamente in avanti. Al 30' Lapadula serve Roberto Insigne che di sinistro supera Meret siglando il vantaggio delle streghe. Gli azzurri iniziano a spostare il baricentro in avanti rivoltandosi nella metà campo giallorossa. Al 44' potrebbe arrivare il pari ma il colpo di testa di Manolas termina sulla traversa. La seconda frazione inizia con il Napoli in avanti. Al 48' segna Lorenzo Insigne ma il Var non convalida per fuorigioco. Arrivano i primi cambi, Tuia per Caprari nel Benevento e Petagna e Politano per Mertens e Lozano. Gli azzurri cambiano marcia dopo i nuovi ingressi. Al 60' Lorenzo Insigne ha la meglio su Montipó dopo vari tentativi e sigla il momentaneo pareggio. Inzaghi inserisce forze fresche, Sau, Improta e l'ex Maggio. Al 67' Politano serve in area Petagna che si trova il pallone all'altezza del dischetto e sigla il vantaggio azzurro. I padroni di casa non ci stanno a perdere e cercano di arrivare al pareggio. All'84' Maggio in tuffo trova la porta ma Mario Rui salva. Al 93' Politano scheggia la traversa. Al 97' ci vuole un grande Meret per salvare il risultato. Finisce con la vittoria del Napoli, tre punti fondamentali per restare nelle parte alta della classifica. Domenico Paradiso

25/10/2020

BENEVENTO-NAPOLI 1-2 : PETAGNA FIRMA IL RITORNO AL SUCCESSO DEGLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la quinta giornata di andata del campionato di serie A il Napoli, sesto in classifica con otto punti, rende visita al Benevento, undicesimo a quota sei. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per dare continuità alla splendida prestazione di sabato scorso contro l'Atalanta, portarsi provvisoriamente al secondo posto e archiviare come un incidente di percorso la sconfitta incassata giovedì contro l'Az Alkmaar nella prima giornata del girone di Europa League. Gattuso conferma Meret tra i pali e attua quattro cambi nella formazione di partenza rispetto all'ultima uscita: Manolas ritrova il suo posto al centro della difesa, Mario Rui rileva Hysay sulla fascia sinistra, Bakayoko torna a comporre la coppia di centrocampo con Fabian Ruiz mentre Insigne avvicenda Politano con il ritorno di Lozano a destra. Sul versante opposto Inzaghi conferma il 4-3-2-1, assetto nel quale Lapadula si muove da punta centrale con il tandem Insigne-Caprari alle sue spalle. Un Napoli dai due volti rimonta lo svantaggio iniziale, espugna il Ciro Vigorito superando 2-1 i padroni di casa e si porta così al secondo posto con undici punti, ad una sola lunghezza dal Milan capolista che domani sera affronterà la Roma al Meazza nel monday night. Decisamente troppo morbido l'approccio all'impegno agonistico dei partenopei che pur conquistando fin dalle prime battute la supremazia nel possesso palla non riesce a creare pericoli degni di nota ai giallorossi che si difendono con ordine negando ai più blasonati rivali la ricerca della tanto amata profondità. I sanniti sbloccano la parità iniziale al trentesimo quando l'errore di Lozano favorisce la ripartenza finalizzata, su assist di Lapadula, da Roberto Insigne che di sinistro firma la sua prima rete in massima serie anche se il comportamento della retroguardia ospite non appare irreprensibile nella circostanza. Stimolati dal proprio allenatore i campani si scuotono e cingono d'assedio la porta di Montipò che viene trafitto in avvio di ripresa da Lorenzo Insigne il cui gol viene però annullato per fuorigioco. Gattuso rompe gli indugi gettando contemporaneamente nella mischia Petagna, per Mertens, e Politano, al posto di Lozano, per aumentare la forza d'urto della sua prima linea. In una situazione non semplice è la giocata del singolo a fare la differenza allorché al quindicesimo della ripresa il capitano azzurro, sugli sviluppi da palla inattiva, spedisce, con un gran sinistro, la palla sotto la traversa dal limite dell'area. La rimonta si completa sette minuti più tardi con il sigillo apposto dall'ex centravanti della Spal che, con il destro, gira in gol il cross di Politano. Riconosciuto il giusto valore alla prova dell'undici allenato da Inzaghi che ha giocato con intensità e buona organizzazione tattica l'undici allenato da Gattuso trova nell'affermazione che le consente di mantenere l'imbattibilità sul campo e nella reazione caratteriale le migliori notizie di una giornata che mette ancora una volta in evidenza la difficoltà del club di De Laurentiis quando deve attaccare un avversario che gioca con la difesa schierata. Giovedì si torna in campo a San Sebastian contro la Real Sociedad per la seconda giornata del girone di Europa League, circostanza nella quale il Napoli non potrà permettersi il lusso di giocare ad intermittenza e senza l'intensità agonistica delle occasioni più importanti. Andrea Addezio

25/10/2020

IL NAPOLI VINCE IN RIMONTA A BENEVENTO. A SEGNO INSIGNE E PETAGNA

Nella 5° giornata della Serie A 2020-21, il Napoli è di scena a Benevento, allo stadio Vigorito, contro l'imprevedibile squadra di Pippo Inzaghi, per dimenticare il rovescio interno di coppa contro l'AZ. Gattuso sceglie il seguente 11, secondo lo schema 4-2-3-1: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Mario Rui linea difensiva a quattro; Fabian e Bakayoko a centrocampo; capitan Insigne, Mertens e Lozano dietro la punta Osimhen. Inzaghi invece schiera il Benevento secondo lo schema 4-3-3 e i seguenti 11: Montipò; Letizia, Glik, Caldirola, Foulon; Dabo, Schiattarella, Ionita; R. Insigne, Caprari; Lapadula. Arbitra il romano Doveri. Al VAR un altro romano, il signor Valeri. L'inizio de match sembra quasi il proseguimento di Napoli-AZ di Europa League. Contrariamente a quanto preannunciato alla vigilia da Inzaghi, il Benevento si schiera tutto dietro e si affida alle ripartenze. Al 19' Osimhen cerca di mandare un messaggio forte, ma il suo gol viene annullato per fuorigioco. Al 24' molto dubbio il contatto tra Foulon e Lozano (sembra proprio che il messicano venga spinto in area), ma né arbitro e né VAR intervengono. Alla mezz'ora la beffa per il Napoli: gli azzurri perdono palla a centrocampo, Lapadula mette al centro basso per Roberto Insigne che fulmina Meret. 1-0 per il Benevento. È il classico, solito, gol dell'ex. Al 43' su cross basso di Lozano, Caldirola fa auto-palo. Sugli sviluppi del corner, traversa di Manolas di testa. Da segnalare anche una grande parata di Montipò su destro a rientrare di Lorenzo Insigne. E si va al riposo sull'1-0 per "gli stregoni". Con un solo tiro in porta per loro! Il secondo tempo comincia col Napoli tutto nella metacampo sannita. Al 48' Lorenzo Insigne vince il duello con Montipò, segnando l'1-1, ma il VAR vede il fuorigioco e il gol viene annullato. È stregata la porta del Benevento. Allora Gattuso lancia dentro Petagna e Politano al posto di Mertens e Lozano. Et voilà, il Napoli trova il pareggio al 60', con una magia di sinistro di Lorenzo Insigne. La palla colpisce la traversa, ma è già entrata. Un po' di giustizia per il numero 24'. Al 67' Politano si involа sulla destra e serve a Petagna il gol del 2-1 azzurro. Meritatissimo! Lo stesso Politano colpisce pure la traversa a ridosso del 90'. Per il Napoli entrano pure Lobotka, Demme e Ghoulam. Con un po' di sofferenza e dopo 6 minuti di recupero con tanto di gran parata di Meret allo scadere, il Napoli vince. 11 punti nelle 4 partite (sulle cinque in calendario), 14 gol fatti e 5 subìti (di cui 2 sul campo). Questi i numeri del Napoli che risponde alla grande alla sconfitta in Europa League. Tutto questo sempre in attesa del ricorso avverso allo 0-3 a tavolino e del punto di penalizzazione. Ma questa squadra promette battaglia fino alla fine. È più forte delle polemiche (altrui) ed anche dell'ennesimo rigore che non gli viene dato a favore. Complimenti anche al Benevento che ha giocato con rabbia con gli azzurri e congratulazioni a Roberto Insigne per il 1° gol in A. giovedì sera torna l'Europa League. Trasferta difficilissima a san Sebastian con la Real Sociedad. Assolutamente vietato perdere. Vincenzo Perrella

27/10/2020

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. HANNO RIPRESO ELMAS E ZIELINSKI

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Real Sociedad per la seconda giornata di Europa League in programma in Spagna giovedì alle ore 21. La squadra si è allenata sui campi 2 e 3 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento ed esercitazioni di passaggi. Successivamente seduta tecnica e chiusura con lavoro finalizzato al possesso palla. Elmas e Zielinski sono tornati ad allenarsi. I due centrocampisti, dopo aver completato l'iter di visite presso la Clinica Pineta Grande con il Dottor Elpidio Pezzella e con il supporto del Dottor Di Paco della Casa di Cura San Rossore di Pisa, hanno ripreso gli allenamenti svolgendo parte del lavoro individuale e parte con il gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

28/10/2020

EUROPA LEAGUE: NAPOLI A SAN SEBASTIAN CONTRO LA REAL SOCIEDAD. OBIETTIVO VINCERE.

Dopo la difficile vittoria esterna a Benevento in campionato, il Napoli è atteso dalla delicata trasferta spagnola di Europa League contro la Real Sociedad, che ha esordito con una vittoria esterna contro il Rijeca. La sconfitta interna degli azzurri nella prima uscita del girone F contro l'AZ, li costringerà, domani sera, all' Estadio Municipal di San Sebastian, a dover far risultato per evitare che la situazione di classifica si complichi ulteriormente. Gli azzurri hanno un organico ampio e che consente numerose soluzioni tecnico/tattiche e perciò dovranno concentrarsi al massimo anche in questa competizione, nella quale, hanno tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo. Gattuso dovrebbe schierare un undici solido e collaudato con Ospina tra i pali, in difesa da Hysaj a destra e Mario Rui a sinistra; al centro della difesa Manolas e Koulibaly con a centrocampo Lobotka e Fabian Ruiz ed in attacco Petagna con Mertens, Politano e Insigne a supporto. La Real Sociedad dal canto suo è squadra temibilissima tra le mura amiche potendo contare su un gioco offensivo effettuato a ritmi altissimi e capace di offendere con un 4-3-3 molto organizzato e solido. Il Napoli dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale, partendo però da una certezza che risponde al nome di Gattuso. Il mister certamente apporterà qualche cambiamento tattico continuando però sulla stessa strada finora percorsa che ha portato in campionato buoni risultati e prestazioni importanti con l'aggiunta della crescita e della valorizzazione della rosa. Gennaro Perna

28/10/2020

GATTUSO: CON LA REAL SOCIEDAD CI VORRÀ UN GRANDE NAPOLI

"Domani ci vorrà un grande Napoli, giochiamo contro una squadra forte che ha talento, organizzazione e personalità". Gennaro Gattuso parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Real Sociedad. "Non c'è altro modo di affrontare il Real se non quello di opporci con le loro stesse armi. Dobbiamo avere convinzione nei nostri mezzi e la capacità di soffrire. C'è la consapevolezza che incontriamo una squadra che può metterci in difficoltà e che siamo di fronte a una cultura calcistica di enorme tradizione e spirito calcistico" Ha lasciato scorie la sconfitta con l'AZ all'esordio? "Sì, sappiamo che quella sconfitta ha reso la gara di domani ancora più importante. Ovviamente ci sono ancora 15 punti a disposizione, però è vero che giovedì scorso abbiamo preso una mazzata. Domani affronteremo un avversario molto difficile, lo testimonia anche la classifica della Liga". Come ha analizzato con la squadra lo stop dell'esordio con gli olandesi? "Quando abbiamo analizzato la gara, c'era poco da dire. Avere un tale possesso palla e non concretizzarlo significa che siamo stati noi a sbagliare. Però in Europa è difficile riuscire ad esprimersi al meglio. Sappiamo che dobbiamo fare di più, siamo stati lenti e dobbiamo capire che questo tipo di calcio richiede velocità e intensità". Domani si sfidano due squadre simili come idea di gioco? "Il loro tecnico ha ragione quando dice che abbiamo un modo di interpretare le gare molto simile. Loro, come noi, puntano al controllo del palleggio e hanno una organizzazione collaudata". "Sicuramente posseggono calciatori di grande talento, ma non hanno solo David Silva. Si tratta di una squadra che lavora insieme da tanti anni, che ha un forte senso di appartenenza ed un pubblico appassionato. Domani siamo fortunati a non avere i tifosi allo stadio perchè sarebbe stata una bolgia, ma egualmente affronteremo un avversario battagliero, fiero e con grande personalità". "Si nota che c'è una mano importante dell'allenatore dietro, perchè è una squadra che, ripeto, sa sempre cosa fare sia in fase offensiva sia in quella passiva. Ribadisco che ci vorrà un grande Napoli per riuscire ad ottenere un risultato positivo". Ci saranno cambi rispetto al match di Benevento? "Domani non so quanto cambierò in ottica formazione, ma sicuramente andrà in campo un Napoli competitivo che sta bene fisicamente. Dobbiamo saper combattere sin dall'inizio perchè domani ci aspetta una partita davvero intensa e dovremo essere pronti a lottare fino alla fine" Fonte e foto: SSC Napoli

28/10/2020

FABIAN RUIZ: SFIDIAMO UNA SQUADRA SIMILE, SARÀ UNA BELLA GARA

Sarà una sfida molto bella sotto il profilo tecnico". Fabian Ruiz conosce bene il Real Sociedad e torna in terra iberica spendendo parole di elogio per il Club basco. "Affrontiamo una squadra che ha

un gioco molto aperto e offensivo, amano palleggiare e avere il possesso palla. E' un tipo di gioco simile al nostro e quindi sarà un confronto molto difficile ma allo stesso tempo penso spettacolare". Al fianco di Bakayoko hai trovato maggiore sicurezza? "Beh, sicuramente con Bakayoko mi trovo molto bene, però tutti i compagni di reparto sono validi e abbiamo una rosa molto competitiva. Quello che conta per me è riuscire a giocare al meglio e dare il mio apporto alla squadra". Fonte e foto: SSC Napoli

29/10/2020

REAL SOCIEDAD - NAPOLI 0-1. UN GRAN GOL DI POLITANO REGALA LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Seconda giornata di Europa League, il Napoli sfida a San Sebastian i padroni di casa della Real Sociedad. Gattuso opta per un mini turn over. Tra i pali torna Ospina, in difesa la coppia Koulibaly - Maksimovic con Mario Rui ed Hysaj esterni. A centrocampo Lobotka, Demme e Bakayoko. In attacco la punta centrale è Petagna coadiuvato da Insigne e Politano. Il tecnico degli spagnoli Alguacil si affida al tridente formato da Portu, Isak e Oyarzabal. Gli azzurri sembrano controllare il gioco e si rendono pericolosi in due occasioni prima con Insigne e poi con Mario Rui. Al 22' Gattuso però perde proprio il capitano azzurro a causa di un infortunio muscolare ed inserisce Lozano. Col passare dei minuti i padroni di casa iniziano a macinare gioco e vanno vicino al vantaggio con Merino pericoloso su colpo di testa. La prima frazione si chiude senza reti. Nella ripresa il Napoli parte più propositivo, al 55' scambio tra Bakayoko e Politano con quest'ultimo che con una gran botta supera Remiro complice anche una deviazione di Sagnan. Dopo il vantaggio Gattuso opera una tripla sostituzione inserendo Di Lorenzo, Osimhen e Mertens per Lobotka, Petagna e Politano. La Real Sociedad non ci sta a perdere e si propone con maggior incisività. Al 66' ci vuole un grande Ospina per evitare il pari di Portu. Gli spagnoli con i cambi passano ad un modulo più offensivo. Gli azzurri si difendono bene dagli attacchi degli spagnoli. Nel finale il Napoli resta in 10 per l'espulsione di Osimhen ma riesce a portare a casa una vittoria fondamentale per il prosieguo della competizione. Domenico Paradiso

29/10/2020

REAL SOCIEDAD-NAPOLI 0-1: PERFEZIONE TATTICA AZZURRA PREMIATA DAL LAMPO DI POLITANO

A San Sebastián si affrontano le due squadre più accreditate del Girone F. Cammino europeo iniziato con una sconfitta per gli azzurri chiamati ad aggiustare il tiro. Titolari in campo per gli spagnoli, in mediana David Silva, davanti il promettente Oyarzabal. 4-3-3 per Gattuso, maglie da titolare per Mario Rui, Maksimovic, Lobotka e Petagna. Real Sociedad che per ben due volte nei primi minuti si lascia sfuggire gli uomini che attaccano a destra, il tiro dopo l'incursione di Insigne ed il pallonetto di Rui escono di poco. Il capitano azzurro esce al 22' per noie muscolari, entra Lozano che come Politano si farà apprezzare molto in fase di sacrificio. Si tiene stretta la difesa azzurra che si divide solo in caso di ultimo passaggio verso le fasce, Demme e Bakayoko fanno il loro lavoro in fase difensiva, rischiando poco. Il possesso però, dopo le prime due occasioni napoletane è basco, la squadra di Alguacil non impressiona ma nemmeno si assume altri rischi. Per quanto possibile, il Napoli rende ancora più sterile il possesso spagnolo; si sistemano bene gli uomini di Gattuso e quando va male c'è Koulibaly. Politano capisce che serve un colpo di genio ed allora al 56' chiede palla a Bakayoko, si accentra e tira da fuori trovando la deviazione di Sagnan e trovando così il gol. Si sacrificano ancora di più le punte, Gattuso fa tre cambi nello stesso slot, entra anche Di Lorenzo per Politano, un difensore aggiunto. Poche volte elude la difesa ospite la Real, in una di queste Ospina compie una parata super su Portu. Fuori invece un destro di Oyarzabal ed ancora Ospina, più facile su José, portano verso la prima vittoria europea il Napoli. Nel finale, espulso Osimhen. Vincenzo Capuano

29/10/2020

REAL SOCIEDAD-NAPOLI 0-1: POLITANO FIRMA IL BLITZ EUROPEO

Riscattare l'imprevisto rovescio interno di settimana scorsa contro il coriaceo AZ Alkmaar e portare a casa un risultato positivo per non trasformare il cammino continentale in una corsa ad ostacoli dopo appena centottanta minuti. Animato da questi propositi, Il Napoli scende in campo all'Anoeta di San Sebastian per affrontare la Real Sociedad, formazione al momento in testa alla Liga e capace di vincere nel primo turno contro il Rijeka grazie al gol siglato nel finale da Bautista, nell'incontro valevole per la seconda giornata del girone F di Europa League. Per l'occasione, Gattuso attua diverse rotazioni rispetto al derby con il Benevento. Assetto nel quale Politano, Lobotka e Insigne compongono il trio di rifinitori offensivi con Petagna che si muove da riferimento centrale avanzato mentre a centrocampo Demme si affianca al recuperato Bakayoko . In difesa Maksimovic rileva Manolas e Hysay concede un turno di riposo a Di Lorenzo con Ospina al rientro tra i pali dopo due partite. Sul versante opposto, Aguacil opta per il 4-3-3 nel quale Portu, Oyarzabal e Isak compongono il tridente offensivo. Il sinistro dal limite con cui Politano, aiutato dalla deviazione di un difensore, spedisce la palla in rete al decimo della ripresa griffa l'1-0 grazie al quale i partenopei espugnano la roccaforte basca, raggiungono i padroni di casa al secondo posto in classifica con tre punti e potranno ora contare sul doppio turno contro il fanalino di coda Rijeka per riequilibrare definitivamente le sorti del discorso qualificazione. Il tecnico calabrese ha ormai scelto l'identità tattica che meglio si conforma alle caratteristiche dei suoi quando, pur operando diverse rotazioni nell'undici iniziale, non rinuncia all'ormai consueto 4-2-3-1 in cui propone l'interessante esperimento di Lobotka come sottopunta anche se lo slovacco nel momento in cui la squadra difende accompagna il proprio centravanti nell'azione di primo pressing. Il nuovo infortunio accusato da capitan Insigne, uscito al ventesimo per il riacutizzarsi del problema ai flessori, rappresenta la nota negativa della serata insieme all'espulsione nel finale di Osimhen per doppia ammonizione. Gattuso può certamente ritenersi soddisfatto della mentalità esibita dal suo gruppo che dopo il buon inizio, due occasioni pericolose create nei primi minuti, ha accettato il rischio di concedere agli avversari la possibilità di avere la superiorità nel palleggio per poi rubare palla e cercare di sfruttare la possibilità di attaccare gli spazi. Sugli scudi Koulibaly, autore di una prova sontuosa che lo ha visto sistematicamente respingere al mittente i tentativi orchestrati dall'undici iberico e un David Ospina pronto a farsi trovare presente quando Silva e compagni lo chiamano in causa. Nota di merito per Lozano che subentra al capitano e si batte come un leone sui due versanti del rettangolo verde. Andrea Addezio

31/10/2020

DOMANI AL SAN PAOLO È ATTESO IL SASSUOLO, PER GLI AZZURRI PARTITA COMPLICATA

Nel sesto turno della Serie A, il Napoli sarà di scena al San Paolo alle 18.00 di domani, arbitro Maurizio Mariani, contro un Sassuolo temibile e compatto, ben allenato da mister De Zerbi. Le due squadre occupano la stessa posizione di classifica, a soli due punti dalla capolista Milan, frutto di un cammino in campionato leggermente diverso (come noto il Napoli ha un punto di penalizzazione e la sconfitta a tavolino ottenuta contro la Juventus) ma sicuramente comune nella capacità di offrire un calcio offensivo e spumeggiante. L'esito e lo sviluppo della gara non è per nulla scontato ed è importante per gli azzurri vincere e convincere per puntellare dal punto di vista mentale questo splendido inizio di stagione, dopo la stupenda vittoria in Europa League in terra iberica contro la Real Sociedad. Rino Gattuso desidera che i suoi ragazzi traccino la strada con continuità in modo chiaro con un gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire la porta verso quella crescita fisica e mentale necessaria per alcuni uomini della rosa apparsi comunque coinvolti fino in fondo nel progetto tecnico. Con il Sassuolo il match non sarà agevole. De Zerbi pratica un calcio ordinato e propositivo, pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro alto pronto a aggredire in velocità a tutto campo Sul tema tattico della partita azzurra Gattuso potrebbe schierare un 4-2-3-1 con Meret tra i pali; in difesa sulle fasce Di Lorenzo e Hysaj con al centro della difesa Manolas e Koulibaly; a centrocampo è probabile l'utilizzo di Bakayoko e Fabian dal primo minuto. Mentre in attacco spazio Mertens, Politano e Lozano a supporto di Osimhen. Proprio Politano e Lozano dovranno trovare la via del goal per migliorare ulteriormente il loro già ottimo stato mentale. Il mister Gattuso ha certamente piena fiducia nelle potenzialità dei suoi giocatori e vorrà farli crescere per avere una squadra sempre pronta. Toccherà domani agli azzurri sfoderare una prestazione importante sia sul piano mentale che fisico e incamerare i tre punti che sono e saranno sempre la migliore medicina possibile in ogni situazione. Gennaro Perna

01/11/2020

NAPOLI - SASSUOLO: AZZURRI AL SAN PAOLO PER CONTINUARE A VINCERE

Dopo la brillante prestazione di San Sebastian in Europa League il Napoli ospita il Sassuolo con il chiaro intento di continuare la striscia vincente. La squadra partenopea, ben guidata da Mister Rino Gattuso ,ha dato la sensazione di essere una compagine determinata e completa in ogni reparto. L'arrivo di Bakayoko ed Osimhen, la " rinascita " di Hysai e Lozano con le conferme di Koulibaly e Politano hanno aggiunto forza vigore ed estro ad un gruppo già forte e vittorioso (non dimentichiamo la conquista della coppa Italia della stagione scorsa). Il tecnico calabrese, avendo a disposizione tutta la rosa essendo rientrati anche Zielinski ed Elmas schiera il suo modulo preferito 4-2-3-1 con Meret a difendere i pali ed a comandare una difesa composta da destra verso sinistra da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly ed Hysai. Centrocampo a due dove Fabian e Bakayoko sembrano amalgamarsi alla perfezione abbinando tecnica, forza fisica e rispetto rigoroso della tattica con movimenti e supporto giusto ai quattro attaccanti. La parte offensiva, con il forfait di Insigne tenuto prudentemente a riposo dopo il lieve infortunio muscolare, si schiera con il sempre più convincente Politano a destra, Mertens centrale e Lozano a sinistra . Completa la formazione Il nigeriano Osimhen a cui spetterà il compito di capitalizzare in rete le occasioni che sicuramente verranno create. Il Sassuolo pur non potendo contare su i suoi tre attaccanti titolari, Caputo , Djuric e Berardi ,si presenta al San Paolo convinto dei propri mezzi. La squadra neroverde, ben messa in campo da mister De Zerbi, occupa la seconda posizione in classifica con dodici punti e non intende rinunciare ad un campionato da protagonista. La difesa ben strutturata con Consigli in porta, l'ex Chiriches e Ferrari centrali proverà ad arginare le ripartenze del micidiale attacco partenopeo. Centrocampo di qualità con Obiang e Locatelli a supportare Bogà (oggetto del desiderio del mercato partenopeo della scorsa stagione), Traorè e Defrel, rimasta unica punta disponibile nella rosa emiliana . Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con Fourneau al Var. Francesco Minervino

01/11/2020

NAPOLI - SASSUOLO 0 - 2, PRIMO STOP AZZURRO IN CAMPIONATO

Gli azzurri scendono in campo alle 18 ospitando al San Paolo il Sassuolo. Altro test importante per gli uomini di Gattuso, i neroverdi sono la rivelazione di questo inizio di stagione con prestazioni ottime e continuità di risultati positivi. Per la trasferta contro i partenopei De Zerbi deve fare a meno di importanti pedine, tra cui Caputo e Berardi. Per Gattuso invece out Insigne, si ricompone in avanti il quartetto composto da Politano, Mertens, Lozano e Osimhen. Nonostante le assenze però la gara è fin da subito divertente, ritmi altissimi e tanti scontri a metà campo. Entrambe le compagini escono con qualità palla a piede fin dalle retrovie, nei primi 45' tanti ribaltamenti di fronte e giocate verticali. Per il Napoli è Osimhen a creare maggiore pericoli con strappi in profondità, l'attaccante è abile a crearsi spazio per la conclusione sempre potente ma poco precisa. Il Sassuolo invece predilige il lungo possesso palla con tanti tocchi brevi, affidandosi alla giocata di Boga negli ultimi venti metri. Poco coinvolto finora nelle azioni offensive Mertens che, agendo come avviene da inizio stagione alle spalle dell'attacco, viene spesso saltato dalla manovra dei compagni per la ricerca immediata della prima punta. A 10' minuti dalla ripresa a rompere l'equilibrio è il rigore assegnato al Sassuolo per intervento fuori tempo di Lozano. Dal dischetto è Locatelli, tra i migliori in campo, a trasformare in rete. Reagisce subito Gattuso che inserisce nel giro di pochi minuti Mario Rui, Petagna ed Elmas per Hysaj, Lozano e Mertens. Il Belga pochi istanti prima della sostituzione ha sprecato un'ottima occasione per il pareggio. Cambia lo schieramento in avanti, ora Petagna ed Osimhen dovrebbero giocare sulla stessa linea per portare in area quanta più fisicità e centimetri. Aumenta la pressione dei partenopei con manovre avvolgenti e veloci, gli uomini di De Zerbi però a palla recuperata sono abili a congelare il gioco con un lungo fraseggio di qualità. Nel finale dei minuti di recupero, con il Napoli a trazione anteriore, gli ospiti ne approfittano e punisco in contropiede con Lopez. Finisce 0-2. Gianluca Cotone

01/11/2020

NAPOLI-SASSUOLO 0-2 : BRUTTA PROVA DEGLI AZZURRI CHE SPRECANO DIVERSE OCCASIONI IN ZONA GOL

Portare a casa la quinta vittoria in sei partite per difendere così l'imbattibilità sul campo e tenere il passo della capolista Milan che nel lunch match ha battuto 2-1 l'Udinese alla Dacia Arena. Questi i propositi del Napoli che, nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone di andata del campionato di serie A, riceve al San Paolo il Sassuolo, formazione che al momento vanta gli stessi punti in classifica del club di De Laurentiis. Per l'occasione Gattuso conferma ancora una volta il 4-2-3-1 e, vista l'assenza dell'infortunato Lorenzo Insigne, rilancia dal primo minuto la formazione che ha iniziato la sfida con l'Atalanta riproponendo nel ruolo di punta centrale Osimhen. Alle spalle del nigeriano si muove il trio Politano-Mertens-Lozano mentre Bakayoko e Fabian Ruiz compongono il tandem deputato al presidio della mediana. Sul versante opposto De Zerbi, costretto a far fronte a diverse assenze di peso, su tutte le defezioni di Berardi, Caputo e Djuricic, non cambia modulo ma inserisce il turco Ayhan in difesa avanzando Muldur che con Traoré e Boga forma la linea dei trequartisti chiamata a sostenere l'azione del riferimento centrale avanzato Raspadori. Il rigore impeccabilmente trasformato da Manuel Locatelli e concesso dall'arbitro Mariani, su segnalazione del Var, per il fallo commesso da Di Lorenzo su Raspadori e il gol siglato in recupero da Lopez firmano il meritato 2-0 con il quale il Sassuolo espugna il San Paolo e si porta da solo al secondo posto in graduatoria con due lunghezze di distacco dalla capolista. Prima di analizzare i demeriti dei padroni di casa è doveroso elogiare il pragmatismo di De Zerbi che, privo di diversi titolari sul fronte offensivo, ha adottato un atteggiamento tattico leggermente più prudente, si è difeso con ordine e ha poi cercato di colpire gli avversari senza rinunciare a costruire gioco. Brutto passo indietro per i partenopei che dimostrano ormai di trovarsi decisamente in difficoltà quando affrontano avversari capaci, in fase passiva, di tenere ben strette e compatte le linee di difesa e centrocampo negando la ricerca della profondità. Nonostante ciò la squadra crea anche diverse situazioni pericolose nell'area avversaria ma la mancanza del necessario cinismo in fase conclusiva impedisce di finalizzarle in maniera adeguata e di poter indirizzare il confronto su binari favorevoli. Possono certamente aver pesato sulla prova dei padroni di casa le energie profuse, tanto dal punto di vista mentale che fisico, nella vittoriosa trasferta di giovedì in Spagna ma ciò non può e non deve giustificare la prestazione deficitaria di un roster ampiamente attrezzato per affrontare i diversi impegni ravvicinati ma che quando scende in campo senza la giusta intensità agonistica e senza proporre un minimo di movimento senza palla perde gran parte del suo potenziale. Andrea Addezio

01/11/2020

NAPOLI-SASSUOLO 0-2: LOCATELLI E LOPEZ ESPUGNANO IL SAN PAOLO. PRESTAZIONE DA DIMENTICARE DEGLI AZZURRI.

Dopo il successo in Europa League in terra spagnola, il Napoli torna in campo al San Paolo. Gli azzurri sbattono contro un ottimo Sassuolo, che ottiene meritatamente tre i punti, privo dei suoi migliori interpreti. Gattuso sceglie la migliore formazione possibile. Nel 4-2-3-1, è confermato Ospina in porta; il centro della difesa è affidato a Manolas e Koulibaly; Di Lorenzo e Hysaj sulle corsie. Bakayoko e Fabian presidiano la mediana. Politano, Mertens e Lozano giostrano alle spalle di Osimhen. De Zerbi risponde con una disposizione analoga, ma rimaneggiato in attacco, a causa delle assenze di Berardi, Djuricic e Caputo. Raspadori è il riferimento avanzato, coadiuvato da Muldur, Traore e Boga. Lopez e Locatelli fungono da raccordo tra trequarti e la difesa formata da Ahyan, Chiriches, Ferrari e Rogerio. Consigli presidia la porta. La partita non è vivace: il ritmo è basso e le squadre faticano a trovare i giusti varchi. Gli azzurri lasciano il pallino della sfera tra i piedi dei neroverdi, che si destreggiano con un fraseggio preciso e rapido anche negli spazi stretti. Tuttavia, le chance più importanti sono di fattura partenopea: Osimhen sfiora il vantaggio in due occasioni. All'undicesimo, infatti, Consigli sbaglia il disimpegno favorendo l'ex Lille, al quale l'ex portiere dell'Atlanta sbarra la porta con un grande intervento. Il giovane nigeriano, in seguito (33') dal limite dell'area e da buona posizione, lascia partire un destro forte, ma alto: ottima palla-gol sprecata. Quindi, giunge il turno di Fabian, ma l'estremo difensore emiliano si oppone allo spagnolo con un intervento salvifico. Gli uomini di De Zerbi, dunque, reggono l'urto dell'ondata dei rivali, e rispondono alla grande con Boga al 43esimo. L'ivoriano impegna seriamente Ospina, con un "lob", deviato in calcio d'angolo dall'ex Arsenal. Così, le squadre rientrano negli spogliatoi sul punteggio di 0-0. Il secondo tempo riprende con la parata del portiere partenopeo sul temibile tiro-cross di Rogerio. Al 51esimo, invece, Mertens ci prova su punizione, da lontano, ma Consigli si fa trovare pronto anche in questa situazione. La contesa, però, cambia al 59esimo: il var assegna un rigore al Sassuolo, per fallo di Di Lorenzo su Raspadori. Locatelli calcia, non sbaglia e sigla l'1-0 neroverde al 59esimo. I ragazzi guidati da Gattuso hanno la possibilità di pareggiare i conti con il folletto belga, al 66esimo, che spedisce a lato a pochi passi dalla porta. Si tratta di una reazione inconsistente dei padroni di casa, che non riescono ad incidere neanche con l'ingresso in campo di Petagna (Lozano), Elmas (Mertens), Mario Rui (Hysaj) e Zielinski (Politano). Il copione è lo stesso anche nei minuti finali di gara, in cui il Sassuolo contiene le imprecise e inconludenti folate offensive del Napoli. Che, comunque, ci prova fino alla fine e va anche a segno con Manolas, di testa (91'), ma la rete è annullata per fuorigioco di Osimhen. Gli emiliani, di contro, la chiudono con Lopez, al 95esimo: 2-0 e San Paolo espugnato. Alessandro Alberto Di Porzio

02/11/2020

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA CON IL RIJEKA. INSIGNE OK

Dopo la gara contro il Sassuolo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Rijeka per la terza giornata di Europa League in programma giovedì in Croazia alle ore 18.55. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase dedicata a torello e lavoro di velocità. Di seguito esercitazione tecnica e partitina a campo ridotto. Insigne ha svolto l'intera seduta col gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2020

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI.

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Rijeka per la terza giornata di Europa League in programma giovedì in Croazia alle ore 18.55. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una prima fase di attivazione a gruppi. Successivamente serie di torelli ed esercitazioni di "passing drill". Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2020

GATTUSO: IL RJIEKA MERITA ATTENZIONE E RISPETTO. VOGLIO UNA PRESTAZIONE ALLA NOSTRA ALTEZZA

Con il Rjieka ho brutti ricordi, servirà una prestazione da vero Napoli". Gennaro Gattuso parla in conferenza alla vigilia del match di Fiume. "Conosco questo campo perchè qui ci ho perso con il Milan. Loro sono cambiati ma è una gara insidiosa. Più che pensare all'avversario, voglio una prestazione nostra che sia all'altezza. Mi aspetto un atteggiamento come quello visto in Spagna". "Non esistono partite più facili di altre in Europa. Bisogna avere massimo rispetto per tutti perchè su questi palcoscenici non ci sono gare agevoli. Servirà massima attenzione". Dopo qualche passo falso recente si aspetta una reazione? "Io non credo che sia una partita in cui dobbiamo dimostrare qualcosa di particolare. Non sono d'accordo con un certo tipo di critiche che abbiamo ricevuto. Contro l'AZ siamo andati sotto ma abbiamo comandato il campo. Contro il Sassuolo abbiamo avuto sette palle gol, concedendo quasi nulla" "Credo che la nostra strada sia quella giusta. Ovviamente c'è da migliorare e limare varie situazioni e solo con il lavoro settimanale possiamo trovare tutte le chiavi giuste per il nostro gioco". Ci saranno novità di formazione? Insigne rientrerà? "Vedremo. Tranne Osimhen, che è squalificato, ho tutti a disposizione. Domani mattima valuteremo le condizioni di Lorenzo e decideremo sul da farsi" Infine gli auguri per Maradona. "Lo aspettiamo a Castelvolturno per abbracciarlo tutti quanti. Ha scritto la storia del Napoli e ne ha passate tante. Supererà brillantemente anche questa" Fonte e Foto: SSC Napoli

04/11/2020

ELMAS: SONO PRONTO AL RIENTRO. CON IL RIJEKA MATCH DIFFICILE E IMPORTANTE

Sono pronto al rientro, mi sono allenato bene". Eljif Elmas parla della sua condizione personale alla vigilia del match contro il Rijeka. "Ho trascorso una decina di giorni a riposo senza attività in campo. Il momento più delicato è passato, è servito un po' di tempo per riprendere la condizione e adesso mi sento pronto a dare il mio contributo". "Non so se giocherò, ma sicuramente sento la fiducia del mister al di là della gara di domani. Per noi sarà un impegno importante e ci vorrà una prova di carattere perchè giocheremo contro un avversario tosto" "Personalmente non vedo l'ora di ritrovare il campo e di dimostrare le mie qualità. Mi sento bene e ho tanta carica positiva che voglio mettere a disposizione della squadra" Fonte e Foto: SSC Napoli

05/11/2020

EUROPA LEAGUE: NAPOLI IN TRASFERTA. OBIETTIVO TRE PUNTI PER AVVICINARSI ALLA QUALIFICAZIONE

Dopo la brutta sconfitta interna con il Sassuolo in campionato, il Napoli è atteso stasera dalla delicata trasferta croata di Europa League contro il Rijeka, già sconfitto nelle prime due uscite dal Real Sociedad e AZ Alkmaar. Nel terzo turno del girone F allo stadio Rijevica alle ore 18.55, il Napoli ha certamente l'obbligo di fare risultato pieno, atteso che l'Europa League è l'obiettivo societario dichiarato con l'idea di arrivare in fondo alla competizione continentale. Gattuso, preso atto dell'indisponibilità per squalifica di Osimhen, dovrebbe affidarsi al solito 4-2-3-1 e ad un limitato turnover e schierare in porta Ospina protetto in difesa da Hysaj a destra e Mario Rui a sinistra; al centro della difesa Maksimovic e Koulibaly con davanti a centrocampo Demme e Bakayoko con in attacco Politano, Lobotka e Lozano a supporto di Petagna, Ma, naturalmente, si tratta solo di un'opzione, potendo contare il mister su un ampio ventaglio di scelte di uomini e situazioni tattiche Il Rijeca, dal canto suo, è una squadra temibile tra le mura amiche dove spesso pratica un gioco effettuato a ritmi alti e soprattutto su un modulo collaudato come il 5-4-1, molto organizzato e solido. Per gli azzurri si tratta certamente di una buona occasione per risistemare la classifica del girone e mettere un altro mattoncino per la qualificazione Gennaro Perna

05/11/2020

RIJEKA-NAPOLI: 1-2. TRE PUNTI CONQUISTATI IN RIMONTA

La qualificazione degli azzurri ai sedicesimi di finale di Europa League passa per la trasferta di Rijeka. La gara in Croazia delle 18.55 risulta già fondamentale per il cammino europeo del Napoli, costretto a vincere dopo il passo falso con l'AZ. Ampio turnover per Gattuso, in avanti Petagna supportato da Politano, Mertens ed Elmas. A metà campo la coppia Lobotka-Demme. Partenopei sorpresi dall'approccio dei padroni di casa. Per la prima mezz'ora il Rijeka è in pieno controllo della gara, fa pressing alto, manovra con qualità, crea diverse palle gol e passa in vantaggio. La rete del 1-0 è di Muric grazie anche ad un'ottima giocata offensiva di Menalo che sulla fascia sinistra crea panico e mette in difficoltà Politano e Di Lorenzo. Solo nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo i partenopei entrano in partita e cominciano ad attaccare con maggiore incisività trovando però la difesa croata ben piazzata e attenta. Molte difficoltà per gli azzurri nel costruire gioco a metà campo, dove la manovra rallenta e c'è poca iniziativa verticale preferendo i cross dal fondo. Proprio da un traversone nel finale di primi 45' arriva il pareggio: il tap-in vincente sotto porta è di Demme, rete importante che da una scossa alla squadra per il secondo tempo. L'ingresso di Insigne e Fabian Ruiz all'ora di gioco costringe inevitabilmente i padroni di casa a difendersi ad oltranza. Il Napoli occupa in maniera stabile la trequarti avversaria, gli affondi arrivano sia sulle fasce che per vie centrali. La rete del sorpasso arriva al 62' con l'autogol di Braut che, sul cross di Mario Rui, viene sorpreso dal mancato intervento di Politano e spinge la palla nella propria porta. Gestione tranquilla della gara del Napoli una volta in vantaggio, la prestazione degli azzurri in crescendo durante questa partita è andata a consolidarsi nel finale di gara, con un palleggio a ritmi bassi per congelare il risultato e riservare le forze. Girone F tra i più equilibrati: Napoli, Az e Real Sociedad a 6 punti, resta a 0 il Rijeka. Gianluca Cotone

05/11/2020

RIJEKA - NAPOLI 1 - 2. GLI AZZURRI VINCONO DOPO ESSERE PASSATI IN SVANTAGGIO

Terza giornata di Europa League. Il Napoli dopo la vittoria con la Real Sociedad cerca altri tre punti per continuare la striscia positiva. Il tecnico degli azzurri opta ancora per un mini turn over. Tra i pali Meret, in difesa la coppia Koulibaly e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo riposo per Bakayoko e regia affidata a Demme, Lobotka ed Elmas. In avanti senza Osimhen squalificato la punta è Petagna supportato da Politano e Mertens. I croati scelgono un modulo più difensivo per contenere l'attacco azzurro. Partono forte i padroni di casa che già al 4' con Menalo vanno vicino al vantaggio. Spingono ancora i croati che passano al 13' con Muric che trova l'angolo dove non può arrivare Meret. Gli azzurri accusano il colpo e faticano a trovare spazi. I croati vanno vicino al raddoppio ma l'estremo difensore azzurro rimedia. Nel finale arriva l'occasione per il Napoli e la sfrutta Demme che servito da Mertens trova il momentaneo pari. Nella ripresa di nuovo Rijeka in avanti e palo pieno colpito ancora da Menalo. Gli azzurri trovano maggiori spazi rispetto alla prima parte di gioco. Gattuso inserisce Insigne e Fabian Ruiz per Lobotka ed Elmas. Napoli più incisivo dopo i cambi. Al 62' su tocco di Politano il pallone viene deviato in rete da Braut e Napoli in vantaggio. I padroni di casa nonostante lo svantaggio continuano a fare un gioco attendista. Entrano anche Lozano e Ghoulam. All'86' ci prova Zielinski ma è bravo Nevistic a mettere in angolo. Nel recupero non succede più nulla. Finisce 2 a 1 per il Napoli, tre punti che portano gli azzurri a 6 punti in compagni di Real Sociedad ed AZ Alkmaar. Domenico Paradiso

05/11/2020

RIJEKA-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI COLGONO UNA VITTORIA FONDAMENTALE MA NON CONVINCONO SUL PIANO DEL GIOCO

Nell'incontro valevole per la terza giornata di andata del girone F di Europa League il Napoli, secondo in classifica con tre punti insieme alla Real Sociedad, rende visita al Rijeka, fanalino di coda a quota zero. Dare continuità al successo ottenuto la settimana scorsa a San Sebastian e dimenticare la brutta prova di domenica del Sassuolo. Questi gli obiettivi degli azzurri che non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per continuare il proprio percorso ed approfittare dell'esito dello scontro diretto tra gli spagnoli e l'Az Alkmaar. Gattuso rispetta le previsioni della vigilia e conferma il 4-2-3-1 nel quale Petagna sostituisce lo squalificato Osimhen ed Elmas si schiera a sinistra nella linea dei trequartisti rilevando Lozano. Demme e Lobotka compongono il tandem che presidia la mediana mentre Maksimovic concede un turno di riposo a Manolas. L'autorete siglata da Braut al diciassettesimo della ripresa sancisce il 2-1 con cui gli ospiti rimontano lo svantaggio iniziale e conquistano un successo di cruciale importanza in ottica passaggio del turno. Gli azzurri salgono così a sei punti e conquistano la vetta della classifica sia pur se in coabitazione con le due dirette rivali. Il risultato può essere considerato come la nota migliore di una serata nella quale i partenopei non approcciano bene il match, subiscono l'ordinata organizzazione tattica dei padroni di casa che concedono poco o nulla in difesa per poi rendersi pericolosi in ripartenza come nell'occasione del gol siglato da Muric con un bel sinistro a giro dal limite dell'area. La formazione partenopea dimostra, ancora una volta, di soffrire quando incontra avversari capaci di chiudere le linee di passaggio e negare la ricerca della profondità, condizione che toglie ai ragazzi di Gattuso la possibilità di attaccare in campo aperto per sfruttare la rapidità dei propri avanti. Provvidenziale il pareggio siglato a fine primo tempo da Demme, tra i migliori dei suoi, con un tocco di punta da corta distanza su assist di Mertens. La squadra rientra in campo dopo l'intervallo con un piglio ben diverso e, scampato il pericolo quando i croati colpiscono il palo ad inizio frazione, assume il controllo della contesa, crea diverse occasioni pericolose ma non riesce a concretizzarle. Domenica si torna in campo per affrontare il Bologna nella settima giornata di andata del campionato di serie A, ultimo impegno prima della sosta che lascerà spazio alle nazionali. Andrea Addezio

08/11/2020

IL NAPOLI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA A BOLOGNA PER RIPRENDERE IL CAMMINO IN CAMPIONATO

Riparte il campionato di serie A per il Napoli dopo la risicata vittoria in Europa League. La squadra partenopea fa visita al Bologna e la gara non si prospetta affatto semplice. Gli azzurri sono chiamati ad una offrire una buona prestazione che possa far dimenticare la sconfitta di domenica scorsa in casa con il Sassuolo ma che, soprattutto, porti punti pesanti in chiave classifica. Gattuso potrebbe cambiare ancora qualcosa nell'undici di partenza. In porta ritorna Ospina, cui spetterà il compito di guidare una difesa dove molto probabilmente sarà preferito Hysai a Di Lorenzo, non particolarmente brillante in questa prima parte del campionato, mentre verrà riproposta la coppia centrale Manolas e Koulibaly con Mario Rui schierato a sinistra nel suo ruolo naturale. Centrocampo a due con Fabian e Bakayoko, tecnica e forza fisica a supporto di un attacco a cui non dovrebbe mancare estro ma soprattutto efficacia sottoporta. Insigne a sinistra, Mertens immediatamente dietro Osimhen e Lozano a destra avranno il compito di concretizzare in rete le occasioni che verranno sicuramente create. Ma non è da escludere un ritorno alle origini, cioè al 4 - 3 - 3. Vedremo stasera. Il Bologna con il classico 4-2-3-1, roverà a fare risultato per tirarsi fuori da una classifica attualmente non particolarmente soddisfacente. La squadra felsinea con Palacio ed Orsolini offre buona qualità in attacco: meno, invece, in altre zone del campo dove primeggiamo agonismo e carattere, prerogative dell'allenatore rossoblu. Per il Napoli gara assolutamente da vincere ma allo stesso tempo la trasferta al Dall'Ara nasconde mille insidie e sarà necessaria determinazione e convinzione per portare a casa il risultato. Gattuso è consapevole che perdere ulteriore terreno allontanerebbe ulteriormente i partenopei dalla zona Champions obiettivo più volte dichiarato. Prima della sosta per le nazionali il Napoli deve conquistare i tre punti nell'attesa della sentenza di secondo grado dove potrebbe essere ribaltato il verdetto del giudice Mastrandrea con un ulteriore balzo in avanti in classifica. Arbitrerà l'incontro Pasqua con Abisso al Var. Francesco Minervino

08/11/2020

BOLOGNA-NAPOLI 0-1: OSIMHEN ED OSPINA VALGONO TRE PUNTI PER GATTUSO

Il Napoli non vince al Dall'Ara dal 2017 ed oggi è chiamato al riscatto dopo la sconfitta interna con il Sassuolo. Squadre schierate a specchio, entrambi i tecnici scelgono il 4-2-3-1, Palacio la punta felsinea, in campo la fantasia di Orsolini e Soriano. Ospina titolare per gli azzurri, in mediana i muscoli di Fabián e Bakayoko, parte titolare Insigne che ha recuperato totalmente. Abbastanza rinunciatario il Bologna, non sembra avere un'esatta idea tattica, pochi contropiedi vengono stoppati da Koulibaly e Manolas, mentre gli azzurri hanno più occasioni. Mertens a giro illude per un attimo i suoi, conclusione uscita di poco, mentre al 23' arriva il vantaggio ospite. Strappo di Lozano, cross sul secondo palo dove si è staccato Osimhen ed incornata dello 0-1. Si piace troppo il Napoli che potrebbe sfruttare meglio altri contropiedi ma non è concreto; la prima frazione conclude comunque con altre iniziative ospiti. Un tiro a giro di Mertens ancora out, uno alto di Insigne che aveva spazio per scendere di più. I felsinei non trovano subito la giusta reazione, rischiano subendo un gol poi annullato, mentre ancora Insigne non trova la porta dai venti metri, avrebbe potuto allargare. Gli azzurri hanno la colpa di non chiudere mai la gara, soffrono però solo negli ultimi minuti quando il Bologna gioca di cuore. Strepitoso Ospina a tu per tu con Orsolini, ancora un tiro, devia Hysaj, palla che sbuca ed Orsolini da terra la mette out. Negli ultimi minuti ancora Ospina sulla sua destra dice no a Palacio, per gli azzurri tre punti davvero importanti. Vincenzo Capuano

08/11/2020

BOLOGNA-NAPOLI 0-1: DECISIVO OSIMHEN IN UNA VITTORIA SOFFERTA NEL FINALE.

Dopo la battuta d'arresto casalinga contro il Sassuolo, il Napoli è ospite del Bologna allo stadio Dall'Ara. La partita è decisa dalla marcatura del centravanti nigeriano Osimhen, nel primo tempo. Gattuso manda in campo il migliore schieramento possibile. Un 4-2-3-1 con Ospina, in porta, ed una difesa composta da Di Lorenzo e Hysaj sulle fasce e Manolas e Koulibaly al centro della difesa. Bakayoko e Fabian presidiano la mediana. Lozano, Mertens ed Insigne compongono il tridente alle spalle di Osimhen. La squadra partenopea tiene a bada i rossoblu, che non riescono scardinare l'attenta retroguardia ospite. In avanti, si sfruttano gli spazi lasciati dai felsinei ad Osimhen, Insigne e (allo scatenato) Lozano. Che è una spina nel fianco, durante tutto il primo tempo, e serve un assist d'oro al centravanti ex Lille, al 22', che di testa insacca l'1-0. La rete del nigeriano è l'unico sussulto insieme ad un paio di conclusioni finite sul fondo di Mertens e del talento di Frattamaggiore. Bologna mai temibile. La ripresa comincia con il vantaggio napoletano. E il punteggio cambia ancora a favore dei ragazzi guidati da Gattuso, al 50esimo, quando Koulibaly mette a segno in mischia il 2-0. Il var, tuttavia, annulla per fallo di mano di Osimhen. La reazione bolognese non si fa attendere: Palacio, al 57', calcia da posizione ravvicinata, trovando però l'opposizione di Di Lorenzo. Dopo cinque minuti, Insigne ci prova su punizione dal limite, ma il suo destro supera di poco la traversa. Gli azzurri, allora, insistono con un forcing prolungato (non costruttivo). Non cambia il copione, malgrado l'ingresso in campo di forze fresche. Anzi, il Bologna si mostra molto determinato e volitivo, nell'ultima porzione di gara. Gli emiliani hanno tre clamorose chance, in pochi secondi, per segnare l'1-1, all'86': Ospina salva miracolosamente su Orsolini; Hysaj mura Palacio, sulla conseguente ribattuta; poi l'ex Atalanta, spedisce a lato a pochissimi passi dalla porta. Il Napoli è, praticamente, alle corde nei minuti di recupero. Palacio costringe, ancora, alla grande parate Ospina, al 90', con una rasoiata velenosa. E, questa, è l'ultima azione di una partita, controllata e vinta dai partenopei con grande sofferenza nel finale. Alessandro Alberto Di Porzio

08/11/2020

BOLOGNA - NAPOLI 0-1: GLI AZZURRI RITROVANO IL SUCCESSO MA SOFFRONO NEL FINALE

Nell'incontro valevole per la settima giornata del girone di andata del campionato di serie A, il Napoli, settimo con undici punti insieme ad altre tre formazioni, rende visita al Bologna, quattordicesimo a quota sei. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per tenere il passo delle dirette concorrenti e riscattare il ko interno della scorsa settimana con il Sassuolo ma devono anche fornire risposte importanti sul piano del gioco per superare i limiti evidenziati nelle ultime uscite. Gattuso non cambia idea e conferma il 4-2-3-1 nel quale Osimhen torna titolare nel ruolo di punta centrale, accompagnato nella sua azione dai trequartisti Lozano-Mertens-Insigne. Il tandem Bakayoko-Fabian Ruiz presidia il centrocampo e Manolas riprende il suo posto al centro della difesa dopo il turno di riposo osservato in coppa. Modulo speculare per Mihajlovic che, dietro al riferimento centrale avanzato Palacio, schiera il trio Orsolini-Soriano-Barrow mentre in difesa Denswil rileva Hickey. Il colpo di testa vincente con il quale Osimhen, secondo centro in gare ufficiali per il nigeriano, spedisce la palla in rete su cross di Lozano al ventitreesimo del primo tempo griffa l'1-0 con il quale il Napoli supera il Bologna, ritrova il successo e si porta da solo al terzo posto in graduatoria con quattordici punti. Gli azzurri capitalizzano così al meglio i pareggi maturati nei confronti disputati a Roma e a Bergamo ma hanno bisogno di continuare a lavorare sulla continuità di rendimento nel corso dei novanta minuti se vogliono lottare per le prime posizioni. Gli ospiti mettono a frutto il proprio superiore tasso tecnico assumendo il controllo della contesa una volta eluso l'iniziale tentativo di aggressione dei felsinei e potrebbero concludere la prima frazione di gioco con un margine di vantaggio più ampio se solo riuscissero a concretizzare le occasioni create per mettere il punteggio al sicuro. Nella ripresa Mihajlovic riesce con i cambi a rivitalizzare una squadra fin lì abulica che subisce gol per la quarantesima partita consecutiva e il forcing dei rossoblu produce, nella stessa azione, una triplice occasione che Ospina, con la collaborazione della retroguardia, rispedisce al mittente. Sugli scudi l'esterno messicano che serve l'assist decisivo, si rivela un'autentica spina nel fianco della difesa avversaria ed offre un prezioso contributo in fase di ripiegamento. Andrea Addezio

10/11/2020

IL NAPOLI PREPARA IL IL RICORSO AL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT DEL CONI

La SSCN prende atto della decisione della Corte Sportiva d'Appello ed è già al lavoro per preparare il ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport del Coni. La SSCN non condivide in toto la sentenza che getta ombre inaccettabili sulla condotta della Società trascurando documenti chiarissimi a suo favore e delegittima l'operato delle autorità sanitarie regionali. La SSCN ha sempre perseguito valori quali la lealtà e il merito sportivo e anche in questo caso intraprenderà tutte le iniziative per rendere giustizia alla propria condotta orientata al rispetto della salute pubblica e per fare in modo che il campo sia l'unico giudice a decidere il risultato di una partita di calcio. Fonte e Foto: SSC Napoli

12/11/2020

CASTELVOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 22 novembre con Napoli-Milan, ottava giornata di Serie A in programma al San Paolo alle ore 20.45. La squadra ha svolto una prima fase dedicata al torello. Successivamente esercitazione tecnica e lavoro sulla velocità. Di seguito seduta finalizzata al possesso palla e chiusura con partitina a campo ridotto Fonte e foto: SSC Napoli

17/11/2020

CASTELVOLTURNO: RIENTRATI ELMAS E KOULIBALY, FERMI PER UN MALESSERE BAKAYOKO E LLORENTE

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri stanno lavorando nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 22 novembre con Napoli-Milan, ottava giornata di Serie A in programma al San Paolo alle ore 20.45. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente, sul campo 2, il gruppo è stato impegnato in torello e lavoro finalizzato alla velocità. Di seguito esercitazione tattica e chiusura con partitina a campo ridotto. Llorente e Bakayoko non si sono allenati per un leggero malessere. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Elmas e Koulibaly. Il difensore ha lavorato per l'intera seduta col gruppo, il centrocampista ha svolto lavoro personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

18/11/2020

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, ELMAS E LLORENTE IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri stanno lavorando nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 22 novembre con Napoli-Milan, ottava giornata di Serie A in programma al San Paolo alle ore 20.45. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente, sul campo 1, il gruppo ha svolto esercitazioni di passing drill e lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con seduta tattica. Elmas e Llorente hanno svolto l'intera sessione in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/11/2020

SSC NAPOLI: PER OSIMHEN LUSSAZIONE ANTERIORE ALLA SPALLA DESTRA

Victor Osimhen si è sottoposto, presso la clinica di Villa Stuart di Roma, agli accertamenti strumentali e alla valutazione clinica che hanno evidenziato esiti di lussazione anteriore alla spalla destra. Il giocatore ha già cominciato la fisioterapia e verrà valutato quotidianamente. Fonte e foto: SSC Napoli

19/11/2020

SSC NAPOLI: RATEI ABBONAMENTI E RIMBORSO BIGLIETTI GARA CON L'INTER, LE INDICAZIONI

La SSC Napoli informa gli abbonati della stagione 2019_20 ed i titolari di biglietti per la gara di Coppa Italia Napoli – Inter prevista per il 5 marzo 2020, e successivamente disputata a porte chiuse, che dal 20 novembre ore 10.00, al 31 dicembre 2020 (termine ultimo non più procrastinabile), sarà nuovamente attiva la piattaforma digitale di Ticketone per la presentazione della richiesta di emissione dei voucher relativi ai ratei dell'abbonamento non goduti e per la presentazione della richiesta di rimborso dei titoli non utilizzati relativamente alla predetta gara di Coppa Italia. Ciò per consentire a coloro che non avessero ancora avuto modo di attivare la procedura di interesse, di poter disporre di ulteriore tempo per concretizzare le predette attività. Per le istruzioni operative si rimanda a quanto già presente sul sito www.sscnapoli.it e www.ticketone.it Fonte e foto: SSC Napoli

19/11/2020

CASTEL VOLTURNO: LAVORO IN PALESTRA PER GLI AZZURRI. FABIAN E MARIO RUI SONO RIENTRATI DALLE NAZIONALI

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan, ottava giornata di Serie A in programma al San Paolo alle ore 20.45. Il gruppo si è allenato in palestra svolgendo esercizi di "core stability" e lavoro di rinforzo. Bakayoko si è riaggregato al gruppo e ha svolto lavoro personalizzato in campo unitamente a Lozano, Fabian, Mario Rui rientrati dalle Nazionali. Osimhen ha svolto terapie e lavoro personalizzato in palestra e campo. Fonte e foto: SSC Napoli

21/11/2020

IL NAPOLI OSPITA IL MILAN AL SAN PAOLO NEL BIG MATCH DELL'OTTAVA GIORNATA

Incontro di cartello al San Paolo domenica sera con il Napoli che attende il Milan, gara che vale il primo posto in classifica, Sassuolo permettendo, facendo riassaporare gli scontri al vertice degli anni '80. Il Napoli dovrà fare a meno (probabilmente) del nigeriano Osimhen tornato con un infortunio alla spalla dalla trasferta con la nazionale. Meret dovrebbe tornare ad essere titolare in un avvicendamento fisiologico con Ospina non al top della forma al rientro a Napoli dalla Colombia. Difesa a quattro con il rientro scontato di Mario Rui a sinistra , linea centrale con Manolas e koulibaly e Di Lorenzo a destra. Pacchetto difensivo che accomuna velocità e tecnica con l'evidente intento di bloccare sul nascere le azioni offensive rossonere dove Ibrahimovic rappresenta l'elemento più pericoloso ed imprevedibile. Con il recupero di Bakayoko, Gattuso ha la possibilità di riproporre nuovamente il suo 4-2-3-1 con Fabian Ruiz a centrocampo e con una linea offensiva composta da Isigne Elmas e ballottaggio a destra tra Lozano e Politano, con quest'ultimo lievemente in vantaggio nelle scelte di Gattuso. Mertens ritorna attaccante centrale, il ruolo da lui preferito e che gli ha permesso di essere il goleador più prolifico della storia del calcio Napoli. La squadra rossonera guidata in panchina dal terzo allenatore Bonera vista la positività al covid 19 di Pioli e Murelli si schiera a " specchio "con il 4-2-3-1;infatti davanti a Donnarumma difenderanno Calabria, Kjaer, Romagnoli e Theo Hernandez; Bennacer e Kessié mediani, poi trequarti con Saelemaekers e Rebic ai lati di Calhanoglu ed Ibrahimovic punta centrale . Arbitrerà l'incontro Valeri con l'internazionale Irrati al Var. Francesco Minervino

22/11/2020

NAPOLI-MILAN: 1-3. SECONDA SCONFITTA INTERNA PER GLI AZZURRI

Il Napoli è protagonista del posticipo dell'ottava giornata di campionato, al San Paolo arriva il Milan capolista. I rossoneri autori di un inizio di stagione impeccabile, confermano anche contro gli azzurri un 4-2-3-1 aggressivo che va quindi a specchiarsi con lo stesso modulo di gioco attuato da Gattuso. L'approccio alla gara è diverso, gli uomini di Pioli spingono fin da subito sull'acceleratore e trovano in Calhanoglu l'uomo tra le linee a cui affidare le manovre. Nei primi 20' il Napoli subisce il gioco degli ospiti che trovano il vantaggio con Ibrahimovic su assist di Theo Hernandez. Marcatura poco stretta di Koulibaly che lascia saltare indisturbato lo svedese bravo a piazzare la palla di testa all'angolo basso. Solo dopo lo svantaggio i partenopei cominciano a carburare, con gli spazi centrali intasati e Mertens poco reattivo, le manovre si svolgono soprattutto sulle fasce con l'affondo dei terzini. Tra i più ispirati senza dubbio Politano, l'unico a cercare la conclusione dalla distanza e a saltare l'uomo. Nonostante il Napoli palleggi molto, il Milan in contropiede è più pericoloso e trova ad inizio ripresa il raddoppio ancora con Ibrahimovic. Male la difesa azzurra questa sera, coppia centrale poco reattiva e terzini che sbagliano le diagonali. Azzurri in difficoltà che trovano la luce al 64' con un gol di rapina di Mertens che sfrutta una mischia in area per accorciare le distanze. Il tentativo di reazione dura però poco, Bakayoko già ammonito interviene da dietro per fermare la ripartenza di Hernandez sull'ennesima palla persa in attacco, doppio giallo ed espulsione. Nelle ultime battute il Milan in superiorità numerica gestisce con tranquilla il vantaggio, trova al 95' la rete del ko con Hauge e porta a casa i tre punti. Gianluca Cotone

22/11/2020

NAPOLI-MILAN 1-3: IBRAHIMOVIC PUNISCE UN BRUTTO NAPOLI. TERZO KO INTERNO CONSECUTIVO PER GLI AZZURRI

Nell'incontro di cartello dell'ottava giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, sesto in classifica con quattordici punti insieme all'Atalanta, affronta al San Paolo il Milan, secondo in classifica a pari merito con la Roma dopo i risultati maturati nelle partite del pomeriggio. Gattuso deve fare a meno di Hysaj, positivo al Covid-19, e di Osimhen, infortunatosi in nazionale, ma non rinuncia al consueto assetto tattico. Mertens torna nel ruolo di punta centrale, sostenuto alle spalle dal trio Lozano Politano-Insigne mentre Mario Rui sostituisce l'albanese nel ruolo di esterno sinistro e Meret rileva Ospina. Sul versante opposto Bonera, per l'occasione sostituto di Pioli, conferma il 4-2-3-1, recupera Romagnoli e, rispetto al pari interno con il Verona sostituisce l'infortunato Leao con Rebic che completa, con Calhanoglu e Saelemaekers, il tris dei trequartisti alle spalle di Ibrahimovic. La doppietta realizzata dallo svedese, che riconquista così la vetta della classifica marcatori con dieci centri all'attivo, e il sigillo nel recupero di Hauge griffano il 3-1 con il quale i rossoneri scavalcano il Sassuolo in testa alla graduatoria ed espugnano meritatamente il San Paolo battendo il Napoli che incassa così, tra campionato e coppa, il terzo ko interno consecutivo. Brutta prestazione per gli uomini di Gattuso che pagano a caro prezzo l'ottimo approccio dell'ordinata formazione rivale, divorano buona parte delle occasioni gol create, clamorosa la traversa a porta vuota colpita da Di Lorenzo sugli sviluppi da calcio d'angolo, e non riescono a mettere alle corde una rivale che dalla cintola in giù non sembra assolutamente irreprensibile. Eccessivamente sbilanciata la formazione iniziale schierata dal tecnico calabrese su cui gravano la maggior parte delle responsabilità perché, al di là dei moduli, i padroni di casa appaiono lunghi sul terreno di gioco ed incapaci di quell'aggressività indispensabile ad aggredire in pressing gli avversari per sviluppare un gioco offensivo. Imperdonabili i diversi errori in fase di passaggio commessi da diversi giocatori partenopei che innescano le numerose ripartenze con cui i lombardi si rendono pericolosi. Al di là del gol con il quale dimezza lo svantaggio al diciottesimo della ripresa Mertens continua il suo momento negativo ed appare decisamente evanescente anche nel ruolo che gli aveva consentito di battere il record di gol all time con la maglia del club azzurro. Andrea Addezio

22/11/2020

NAPOLI - MILAN 1-3. IL MILAN ESPUGNA IL SAN PAOLO GRAZIE AD UN GRANDE IBRAHIMOVIC

Big match al San Paolo tra Napoli e Milan per chiudere l'ottava giornata di campionato. I rossoneri ancora imbattuti vogliono restare in testa alla classifica. Gli azzurri cercano i tre punti per restare nelle zona alta della classifica. Gattuso senza Osimhen, Hysaj e Rahamani sceglie come modulo il 4-2-3-1 . Tra i pali Meret, in difesa la coppia Manolas e Koulibaly con Di Lorenzo e Mario Rui esterni. A centrocampo recupera Bakayoko che va a formare la coppia con Fabian Ruiz. Il trio composto da Insigne, Politano e Lozano a supporto dal terminale offensivo Mertens. Il Milan con lo stesso modulo si affida al capocannoniere Ibrahimovic in uno stato di forma fantastico per cercare gol che possono valere i tre punti. Nella prima fase della partita sono i rossoneri a guidare il gioco ma la retroguardia azzurra si difende bene. Al 20' dalla sinistra arriva il cross di Hernandez per la testa di Ibrahimovic che svetta in area mettendo la palla nell'angolo dove Meret non può arrivare regalando il vantaggio al Milan. Gli azzurri non ci stanno e cercano di riversarsi nella metà campo avversaria. Al 27' sugli sviluppi di un calcio d'angolo il pallone arriva prima a Bakayoko poi a Di Lorenzo ma la sua conclusione termina sulla traversa clamorosamente. Si cerca il pari che non arriva e la prima frazione termina col vantaggio rossonero. Nella ripresa il Napoli cerca di trovare spazi per arrivare al pari. Il Milan con una grande ripartenza trova ancora Ibrahimovic in area che su assist di Rebic portando il risultato sul 2 a 0 per gli ospiti. Gattuso inserisce Zielinski per Lozano. Al 63' Mertens in area si riesce a girare e batte Donnarumma. Al 65' si mette male per gli azzurri che restano in 10 per l'espulsione di Bakayoko per doppia ammonizione. Dentro Petagna per Politano per dare maggior peso all'attacco. Forze fresche anche per il Milan con Hauge e Colombo per Rebic ed Ibrahimovic. Il Napoli nonostante la stanchezza prova a raggiungere il pari che non arriva. Nel recupero il Milan mette il sigillo alla vittoria con Hauge che realizza il 3 a 1 finale. Sconfitta che fa male agli azzurri, il Milan con la vittoria resta in vetta alla classifica dopo una grande prestazione. Domenico Paradiso

22/11/2020

NAPOLI-MILAN 1-3: TROPPE INSUFFICIENZE TRA GLI AZZURRI, GLI OSPITI VINCONO MERITATAMENTE

4-2-3-1 per l'ex rossonero Gattuso. Meret portiere titolare, Mertens prima punta, il trequartista lo fa Lozano. Kessié e Bennacer per la mediana rossonera, Ibrahimović come prevedibile, punta centrale del Milan. Prima della gara, i rossoneri hanno tre punti di vantaggio sui partenopei. Il Milan mette subito le cose in chiaro, al San Paolo per attaccare, ed infatti Meret deve impegnarsi subito con Chalanoglu. Al 20' il vantaggio rossonero, cross dalla trequarti di Hernandez e stacco di Ibrahimović sul quale Koulibaly è in ritardo. Schiaffo che sveglia il Napoli, tanti errori negli ultimi metri ma nascono anche pericoli. Due i tiri out, Politano e Lozano, ma è Donnarumma a salvare i suoi su un tiro da fuori, angolato di Mertens. Sul corner successivo accade di tutto: salvataggio sulla linea su Bakayoko, rimbalzo che favorisce Di Lorenzo a portiere abbassato, traversa, ancora sfera di ritorno, Lozano con frenesia e poca potenza, Donnarumma allunga sopra la traversa. Tutto sommato bella gara, Milan cinico, praticamente l'opposto, il Napoli. Inizia male la ripresa per gli azzurri, un brutto pallone perso da Di Lorenzo fa partire Rebic, assist sul secondo palo, segna ancora Ibrahimović. Quando sembrano spegnersi le luci sul Napoli, Zielinski preciso a Mario Rui, cross basso, Romagoli si addormenta e la riapre Mertens. Ma i partenopei non riescono a far male alla squadra di Bonera, nessuna grande parata del portiere avversario, Petagna nel finale trova lo spazio, ma il tiro è troppo centrale, poi la firma finale di Hauge. Ancora una palla inspiegabilmente persa da Di Lorenzo, nuovo contropiede e gol finale del giovane esterno, forse Meret poteva di più. Milan corsaro al San Paolo, dove il Napoli ha perso anche con Az e Sassuolo. Vincenzo Capuano

25/11/2020

EUROPE L., NAPOLI - HNK RIJEKA: DOMANI SERA GARA IMPORTANTE PER LA QUALIFICAZIONE

Il Napoli, domani alle 21:00, affronterà il HNK Rijeka, squadra ultima in classifica nel girone di Europa League ma molto solida dal punto di vista tattico e capace di mettere in difficoltà, nelle gare di andata, sia gli azzurri che la Real Sociedad. Gattuso potrebbe affidarsi di nuovo al 4-2-3-1 con in avanti Elmas, Zielinski e Politano (o Lozano) a supporto del terminale offensivo che sarà probabilmente Petagna. Gli azzurri dovranno fin da subito imporre il loro gioco necessariamente passando per la velocità nelle giocate offensive di Politano, attraverso l'attenzione e la fisicità in difesa di Koulibaly un pochino in ombra contro il Milan, la leadership di Bakayoko e l'instancabile corsa di Zielinski ed Elmas; se tutte queste componenti saranno al loro posto, nella serata del San Paolo qualcosa di buono potrà certamente avvenire per i partenopei. Gli azzurri si schiereranno quasi certamente con Meret tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Ghoulam in difesa; Lobotka (o Demme) e Bakayoko a centrocampo e come detto Elmas, Zielinski e Politano (o Lozano) a supporto di Petagna. I croati arrivano a questo appuntamento con il 5° posto nella classifica del loro campionato nazionale e reduci da una vittoria interna contro la Lokomotiva Zagabria; solito 5-4-1 che talvolta muta in un 5-3-2 tutto pressing e ripartenza capace all'andata di mettere in difficoltà la difesa azzurra mal protetta in quella serata dal centrocampo troppo leggero. Ora fari puntati sulla serata del San Paolo per fare risultato e poi concentrarsi sulla prossima importantissima partita di campionato contro la Roma al San Paolo. Gennaro Perna

25/11/2020

GATTUSO: ORGOGLIOSO DI ALLENARE QUESTA SQUADRA. GRUPPO FORTE E UNITO

“Sono orgoglioso di allenare il Napoli perché ho un gruppo unito, solido e forte”. Gennaro Gattuso parla nella conferenza di vigilia del match contro il Rijeka. Gennaro Gattuso parla nella conferenza di vigilia del match contro il Rijeka. "I ragazzi devono pensare solo a lavorare, siamo dei privilegiati e fortunati perché facciamo un lavoro bellissimo. Chi va alla ricerca di alibi non va d'accordo con la mia mentalità. Io ho grandissima motivazione e tanta voglia. E vedo le stesse mie motivazioni in questa squadra". "Ho un gruppo che mi segue e che ha tanto potenziale. Io sono contento di quello che mi sta dando la squadra in termini di impegno. Mi piace la strada tecnica che abbiamo intrapreso e so che dobbiamo crescere. Ma sono soddisfatto di quello che i ragazzi stanno esprimendo. Poi se qualcuno pensa che dobbiamo vincere tutte le partite, allora non posso farci nulla” "Ho letto e sentito cose non vere. Non c'è stata nessuna lite con la squadra. Io ho un colloquio aperto con tutti. Vedo sempre grande attaccamento e senso di appartenenza da parte dei giocatori. Quello che ho espresso è semplicemente la ricerca di qualcosa in più in termini di determinazione, perché non è possibile giocare bene per tutti i 90 minuti, c'è bisogno anche di mettere l'elmetto in certi frangenti della gara". “Ho detto e ripeto che la responsabilità è la mia. I ragazzi sanno che io sono con loro e sanno cosa io chiedo al gruppo. Bisogna avere il veleno e la cattiveria agonistica che serve per crescere come mentalità. Non basta solo essere tecnicamente bravi, si deve anche saper annusare il pericolo nei momenti chiave delle gare” “In questo momento facciamo un gran volume di gioco, ma non siamo brillanti e precisi nell'ultimo passaggio. Anche contro il Milan abbiamo rivisto alcune situazioni di gioco in cui ci siamo trovati 4 contro 2 ed abbiamo sbagliato la finalizzazione. Non si tratta, quindi, di qualità di gioco ma solo di imprecisione che purtroppo in questo periodo si sta ripetendo” “Sinora abbiamo sbagliato alcuni primi tempi. Domenica nella prima fase contro il Milan eravamo non pervenuti. Poi dopo, attraverso la qualità siamo rientrati in partita. Io ribadisco che tecnicamente la mia squadra è tanta roba, però poi bisogna anche crescere come carattere e capacità di lottare sempre". "Ripeto che sono orgoglioso di allenare questa squadra. Ho un gruppo forte, dobbiamo crescere ed essere più bravi nella lettura delle partite” Fonte e foto: SSC Napoli

25/11/2020

KOULIBALY: SIAMO TUTTI CON IL MISTER, DIMOSTREREMO IL NOSTRO VALORE

"La squadra è unita e siamo tutti con il mister al 100 per 100". Kalidou Koulibaly parla in conferenza, al fianco del tecnico Gattuso, alla vigilia della gara contro il Rijeka.“Siamo amareggiati per la sconfitta di domenica e anche per le critiche ricevute. Abbiamo concesso poco col Milan, purtroppo Ibra è stato bravo a sfruttare le poche palle che ha avuto a disposizione. Ho sentito tante parole sulla nostra squadra, ma noi vogliamo dimostrare che siamo un gruppo unito e che abbiamo la capacità di riscattarci. “Sappiamo cosa abbiamo sbagliato, stiamo lavorando per essere al top e correggere gli errori. Dobbiamo guadagnare una mentalità vincente e prenderemo queste critiche come motivazioni per rispondere sul campo” “Siamo con il mister in tutto e per tutto. Seguiamo le sue indicazioni e siamo certi che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta. Sin da domani vogliamo fare una gran prestazione e poi riprendere la strada domenica in campionato” Fonte e foto: SSC Napoli

26/11/2020

DE LAURENTIIS: CIAO DIEGO

"Caro Diego, lasci una grande testimonianza di che cosa sia un uomo con tutta la sua fragilità, la sua forza, il suo amore totale per la vita e per il prossimo. Un campione unico e irripetibile. Le tue debolezze, le tue macchie, i tuoi errori sono pari alla tua immensa grandezza per annullarsi nel mito. Si è detto da più parti che rappresenti la sintesi tra genio e sregolatezza. Un pittore del pallone: pennellate uniche da ricordare nel “Louvre” dei massimi artisti. Come un Caravaggio inquieto a cui l'indomabilità e la sregolatezza si perdonano per la sua immensa grandezza. Credo sia giusto intitolare il San Paolo al tuo nome per averti ancora con noi quale testimone dell'eccelsa strada che questa squadra ha intrapreso. I tuoi sono stati anni indelebili nella memoria dei Napoletani. Simbolo di un ambito riscatto e di una desiderata resurrezione. Grazie Diego tu sei e rimarrai con tutti noi." Aurelio De Laurentiis E' la lettera del Presidente del Napoli, apparsa sul sito ufficiale della SSCN Fonte e foto: SSC Napoli

26/11/2020

NAPOLI-RIJEKA 2-0: TRE PUNTI CHE FANNO COMODO PER IL CAMMINO EUROPEO

È difficile concentrarsi sul campo, per Napoli è una giornata triste ed i led con il viso di Diego Armando Maradona non aiutano. Gli azzurri hanno da rispettare l'impegno in quella che fu Coppa Uefa e che appunto, solo Diego portò ai piedi del Vesuvio. Gattuso sceglie di far tornare alla titolarità sia Zielinski che Elmas, in attacco Petagna, si rivede anche Ghoulam. Per il Rijeka è titolare il marcatore dell'andata, Muric, come lui, anche l'ex azzurro, Anastasio. Non è particolarmente vivace la gara, tranne che per un tiro al volo che esce di poco firmato Demme, i primi minuti non regalano tanto alla cronaca. Poi si libera bene Petagna, ma tira centrale. Nevistic si esalta su Politano, poi è super su Di Lorenzo. Qualche lampo di luce del Napoli, ma sporadico, senza tanta continuità, ma basta insistere e gli azzurri trovano il gol. Al 41' Zielinski fa tutto da solo, caparbio non perde il pallone in area e lancia Politano, per un istante lo anticipa Anastasio e fa autogol. Nel finale, tiro secco di Loncar che Meret non blocca, ma tiene distante dai pali. Anche nel secondo tempo la prima occasione è di Demme, azione che parte da destra, tacco di Zielinski e conclusione che esce di poco. Più insistente il Napoli, nello stesso tempo però si vedono palloni persi per mancanza di concentrazione. A mezz'ora dal termine allora Gattuso mette dentro Lozano e Insigne. Si fanno vedere ancora i partenopei, bello il cross di Di Lorenzo, di prima Petagna non trova lo specchio in corsa. Azione simile qualche minuto dopo, da destra Lozano per Maksimovic che sbaglia la mira al volo, al 75' ci pensa lo stesso messicano a raddoppiare. Lancio sul filo del fuorigioco, tutto buono e l'attaccante a tu per tu con il portiere non sbaglia. Centrali e deboli le conclusioni di Insigne prima e Mertens poi, si tende a raffreddare il gioco e portare a casa la vittoria senza altri sforzi salvo la magia di Mertens che trova Insigne, gol mangiato dal 24, bravo Nevistic, anche sul tiro da fuori di Lobotka nel recupero. 2-0 il risultato finale sulla parata di Meret che risponde a Loncar. Vincenzo Capuano

26/11/2020

NAPOLI-RIJEKA: 2-0. AZZURRI AL COMANDO DEL GIRONE

Gli azzurri in campo alle 21 con l'obbligo di vincere per conquistare la testa del gruppo. Con un clima surreale per la scomparsa di Maradona, idolo partenopeo, nello stadio che quasi sicuramente cambierà nome in suo onore, il Napoli ospita il Rijeka. Turnover per Gattuso, torna titolare Ghoulam, in avanti spazio a Politano, Elmas e Petagna. Partita divertente, gli ospiti nonostante i zero punti

ottenuti finora non lasciano il dominio del gioco al Napoli, rispondendo colpo su colpo agli affondi azzurri. Azioni pericolose su entrambi i fronti, gli uomini di Gattuso spingono molto sulle fasce e alla mezz'ora è proprio Lorenzo a sfiorare il vantaggio con un ottimo inserimento. Rete che è solo rinviata di 10 minuti: ancora per vie esterne questa volta è Zielinski a trovare lo spazio, al termine di un'azione avvolgente il polacco mette in mezzo una palla velenosa che viene deviata involontariamente in rete da Anastasio imbucando il proprio portiere, 1-0. Partita sbloccata e ritmi che restano alti, nel finale di primo tempo gli ospiti vanno vicino al pareggio con un bel tiro dalla distanza di Loncar al termine di uno schema da calcio d'angolo. Nella ripresa il copione non cambia, azzurri sfruttano ancora le fasce, ottima prestazione di Ghoulam e Di Lorenzo che arrivano spesso sul fondo fornendo continuo supporto all'attacco. Seppur gli ospiti continuino a provarci in ripartenza, il controllo della gara sembra ben saldo nelle mani dei partenopei. Dopo l'ora di gioco Gattuso inserisce forze fresche in attacco, dentro Lozano e Insigne per Politano ed Elmas. Il messicano entra subito in ritmo partita e impiega 10' minuti per timbrare il cartellino. Sul 2-0 si spengono le speranze dei croati che devono arrendersi ad una prestazione compatta dei partenopei. Il Napoli conquista il primato del girone F con 9 punti. Gianluca Cotone

26/11/2020

NAPOLI - RIJEKA 2-0. GLI AZZURRI BATTONO I CROATI CON POLITANO E LOZANO E BALZANO AL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA.

Nel giorno del ricordo della scomparsa di Diego Armando Maradona il Napoli sfida in Europa League il Rijeka. Il tecnico Gattuso dopo la sconfitta in campionato con il Milan opta per un turn over in vista anche dei prossimi impegni ravvicinati della squadra azzurra. Tra i pali ancora Meret visto che Ospina non è al meglio delle condizioni. In difesa Koulibaly affianca Maksimovic con Ghoulam e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Bakayoko e Demme. In avanti la punta è Petagna supportato da Politano, Zielinski ed Elmas. Il Rijeka sempre sconfitto nella precedenti tre partite si schiera con un 5-4-1 con Andrijasevic terminale offensivo. Nella prima parte di gioco gli azzurri hanno il pallino del gioco e giocano nella metà campo avversario senza però impensierire mai seriamente la retroguardia croata. Al 27' arriva la prima occasione della partita per il Napoli ma Maksimovic spara alto. Sul finale della prima frazione, al 41' arriva il vantaggio azzurro dopo un'azione guidata da Zielinski per Politano che viene anticipato da Anastasio che sigla una clamorosa autorete. Nella ripresa è ancora la squadra di Gattuso a controllare il gioco alla ricerca del raddoppio. Entrano Insigne e Lozano per Politano e Zielinski. Al 75' sono proprio i due neo entrati con un lancio in area del capitano azzurro per Lozano che viene finalizzato dal messicano per il raddoppio azzurro. Gli azzurri hanno il pallino del gioco e vanno vicino alla rete del 3 a 0 prima con Insigne e poi con Lobotka. Nel recupero non succede più nulla, finisce 2 a 0 per il Napoli che approfitta del pari tra Real Sociedad ed AZ Alkmaar e si posiziona al primo posto in classifica mettendo una serie ipoteca sul passaggio del turno. Domenico Paradiso

26/11/2020

NAPOLI-RIJEKA 2-0: GLI AZZURRI RITROVANO IL SUCCESSO MA IL GIOCO ANCORA NON CONVINCE

Vincere per compiere un significativo passo in avanti verso la qualificazione ai sedicesimi di finale ma soprattutto per onorare la leggenda di colui che ha scritto in maniera indelebile la storia del club, della città e del calcio mondiale. Questo lo spirito con cui il Napoli entra in campo, nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone F di Europa League, per affrontare il Rijeka. I padroni di casa puntano al successo e ad una grande prestazione per tributare il doveroso omaggio a Diego Armando Maradona, prematuramente scomparso nella giornata di ieri. Gattuso opera più di un cambio nel consueto 4-2-3-1, assetto nel quale Petagna agisce da punta centrale, sostenuto alle spalle dal trio Politano-Zielinski-Elmas. Bakayoko affianca Demme nel tandem in mediana mentre Maksimovic compone la coppia centrale con Koulibaly e Ghoulam agisce sulla sinistra. Sul versante opposto Rozman adotta un 5-4-1 molto prudente con le linee di difesa e centrocampo molto strette per creare densità. Il tocco da distanza ravvicinata con cui Politano, secondo centro nei match continentali per lui, spedisce la palla in porta da pochi passi su assist di Zielinski al quarantunesimo del primo tempo e il destro con cui Lozano, al trentesimo della ripresa, buca l'estremo rivale dopo aver controllato il delizioso lancio di Lorenzo Insigne griffano il 2-0 con il quale il Napoli batte il Rijeka, interrompe a tre la striscia di sconfitte esterne consecutive e si porta da solo in testa alla classifica del gruppo. I partenopei riescono ad incamerare l'intera posta in palio grazie alla propria maggior qualità tecnica ma soffrono l'organizzazione tattica dei croati soprattutto nella parte iniziale della contesa dimostrando che per superare i limiti denunciati nelle ultime esibizioni bisogna ancora lavorare duro. I padroni di casa continuano a commettere numerosi errori di esecuzione nei passaggi e ad evidenziare un atteggiamento che pare ben distante dalla richiesta del tecnico che chiede ai suoi di entrare sempre in campo con il coltello tra i denti. In più di una circostanza manca il movimento senza palla che consente al portatore di avere le soluzioni necessarie per lo sviluppo della trama offensiva. Il risultato sbloccato prima dell'intervallo e l'ingresso dei giocatori di maggior qualità migliorano il quadro della situazione rendendo il gioco più fluido anche se manca il cinismo necessario a finalizzare le occasioni create. La ritrovata affermazione interna deve servire da stimolo in vista della sfida di domenica perché contro la lanciatissima Roma di Fonseca servirà una performance di ben altro spessore. Andrea Addezio

28/11/2020

IL NAPOLI AFFRONTA LA ROMA PER RITROVARE PERICOLOSITÀ ED EQUILIBRIO NEL RICORDO DI DIEGO

I primi otto turni della SerieA 2020/21 hanno riservato al Napoli di mister Gattuso tante soddisfazioni e qualche recente scottante delusione; i punti in classifica per gli azzurri sono 14, con un punto di penalizzazione, frutto di 5 vittorie 2 sconfitte sul campo (contro Milan e Sassuolo) ed una a tavolino contro la Juventus. Questa situazione di classifica mette gli azzurri nella condizione difficile di affrontare il match di domenica con la Roma in una atmosfera di potenziale svantaggio sia sul piano della classifica che vede la squadra giallorossa terza in classifica con tre punti di vantaggio sugli azzurri sia sul piano psicologico viste le evidenti difficoltà di avvicinamento al match con la poca brillantezza atletica e tattica mostrata dagli azzurri nelle ultime uscite stagionali. Ad ogni modo questo match si sgancia da ogni ragionamento statistico perché gli azzurri sono reduci dallo shock che ha colpito i calciatori dopo la morte improvvisa di mercoledì scorso di Diego Armando Maradona che ha scritto pagine che resteranno indelebili nel cuore di tutti i tifosi napoletani e dei calciatori azzurri. Entrambi gli allenatori vorranno conquistare l'intera posta in palio per migliorare l'attuale posizione di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che sia Fonseca che Gattuso dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Gattuso dovrà sfruttare le potenzialità del 4-2-3-1 valorizzando l'enorme potenziale offensivo azzurro privo del suo uomo nuovo Osimhen. Mertens, Insigne e Lozano dovranno essere delle spine nel fianco della difesa giallorossa ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire anche a Zielinski e Fabian di essere pericolosi in zona gol. La squadra giallorossa dal canto suo sarà concentrata per sfruttare il momento favorevole e cercherà di violare la porta difesa da Meret. Fonseca con la formazione al completo si affiderà certamente al suo attacco meraviglioso che rivedrà probabilmente dal primo minuto l'utilizzo di Pedro, Mkhitaryan e del rientrante Dzeko per confermare quella pericolosità vista fino ad ora. Per gli azzurri è necessario non fallire questo appuntamento e ritrovare la rotta tracciata ad inizio stagione da mister Gattuso. Gennaro Perna

29/11/2020

NAPOLI - ROMA 4-0. GLI AZZURRI CON UN POKER DI RETI SUPERANO I GIALLOROSSI

Il big match di giornata tra Napoli e Roma chiude la domenica calcistica in attesa dei posticipi in programma domani. Gattuso, dopo la vittoria in Europa League, si affida di nuovo ai titolari facendo a meno solo di Bakayoko squalificato e Osimhen fuori per infortunio. Il modulo scelto resta il classico 4-2-3-1 con Meret tra i pali, la coppia Manolas e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo il tedesco Demme con Fabian Ruiz. In avanti la punta è Mertens con Insigne, Lozano e Zielinski a supporto. Fonseca ritrova il bosniaco Dzeko e gli affida le chiavi dell'attacco insieme a Pedro e Mkhitaryan. Nei primi minuti le squadre si studiano cercando di trovare lo spunto vincente. Al 10' il gioco si ferma per ricordare ancora un volta il grande Diego Armando Maradona. Al 30' punizione dal limite, calcia in maniera perfetta Lorenzo Insigne che con un tiro a giro beffa Mirante siglando il vantaggio azzurro. La Roma cerca subito di riportarsi sul pari ma Dzeko spara di poco alto sulla traversa. Al 37' primo cambio del match, fuori Mancini per infortunio e dentro Juan Jesus. Nel finale di primo tempo il Napoli ha la palla del raddoppio con Mertens che sciupa solo davanti a Mirante. Ad inizia ripresa Fonseca manda in campo Villar al posto di Veretout. Su una splendida ripartenza Lozano ha la palla buono per il raddoppio ma Mirante è bravo a chiudere lo specchio. La Roma sembra essere più incisiva nella ripresa ma la retroguardia azzurra rimedia nel migliore dei modi. Al 64' però su assist di Insigne la palla arriva a Fabian Ruiz che sigla il raddoppio azzurro. Al 67' cambio anche per il Napoli, dentro Politano per Lozano. Fonseca si gioca la carta Perez per Dzeko. Spazio anche ad Elmas per Zielinski. La Roma non riesce ad essere pericolosa, gli azzurri ne approfittano ed all'81' colpiscpno ancora con Mertens. Nel finale spazio anche a Petagna e Lobotka per Mertens e Demme. All'87' con la Roma ormai senza speranze arriva il poker firmato Politano. Non succede più nulla nei minuti finali. Una vittoria importante per la squadrs di Gattuso che torna a ridosso della zona Champions. Domenico Paradiso

29/11/2020

NAPOLI-ROMA 4-0: POKER AZZURRO. APRE INSIGNE, LA CHIUDE POLITANO. A SEGNO ANCHE FABIAN E MERTENS.

Derby del Sud, allo Stadio San Paolo di Napoli. Il big match della 9a giornata di Serie A si conclude con un tripudio azzurro. Gattuso cambia ancora rispetto alla partita di Europa League. Confermato, il solito 4-2-3-1. Meret, Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui formano la retroguardia. Fabian affianca Demme, sulla mediana. Zielinski è il trequartista, alle spalle di Mertens, affiancato da Lozano e Insigne. Fonseca risponde con un 3-4-2-1, in cui il tris arretrato Mancini-Cristante-Ibanez è posto a protezione di Mirante. Pellegrini e Veretout, nel centro del campo, sono coadiuvati da Karsdorp e Spinazzola. Dzeko è l'unico punto di riferimento avanzato, supportato da Pedro e Mkhitaryan. La gara si gioca a ritmi bassi e vede entrambi le contendenti molto contratte e prudenti. I giallorossi riescono a gestire con costanza il possesso della sfera; i padroni di casa sono attenti a non concedere spazi. Infatti, non ci sono palle-gol fino al 10' (minuto di stop di gioco in onore del Pibe De Oro). Bisogna aspettare il 14esimo, per assistere alla prima azione offensiva azzurra. Mario Rui trova Insigne, in area, che la sfiora di stinco: palla di poco sul fondo. La seconda chance, invece, giunge un minuto dopo la mezz'ora di gioco, e sblocca la partita. Il talento di Frattamaggiore, infatti, realizza l'1-0, su calcio piazzato: esecuzione perfetta da posizione defilata. I giallorossi, però, sono vivi e lo dimostrano al 33esimo: conclusione di Crisante leggermente alta sopra la traversa. Quindi, Lozano ci prova, dopo esser entrato in area di rigore, ma il suo destro è ribattuto in corner. Ed è ancora Napoli, al 43', alla ricerca del raddoppio dopo un grande dominio territoriale. Mirante, tuttavia, si oppone al piatto destro di Mertens. È l'ultima occasione di un primo tempo più vivo, nelle ultime fasi. I ragazzi di Gattuso iniziano molto bene la ripresa: aggressivi e determinati, attaccano i giallorossi. Che si salvano, al 49', grazie all'intervento dell'estremo difensore, bravo nel neutralizzare il tiro ravvicinato di Lozano. Gli ospiti tentano di riprendersi, dopo un avvio claudicante, aumentando la pressione sui portatori di palla partenopei ed alzando il baricentro. Il Napoli, dal canto suo, affonda il colpo nel momento migliore dei rivali. In ripartenza, Insigne serve Fabian, che lascia partire in sinistro preciso, che si insacca nell'angolino basso e vale il 2-0 (64'). I capitolini accusano il colpo, ma ci credono ed attaccano a pieno organico, senza però accorciare le distanze. Anzi: i partenopei chiudono la contesa, all'81', con Mertens. Il folletto belga ribadisce in rete, la sfera non trattenuta da Mirante sul tiro del neo entrato Elmas (Zielinski). E non è tutto, perché è calato il poker dopo cinque minuti: Politano, subentrato a Lozano, cala il sipario, a margine di una pregevole serpentina. Vittoria e goleada, dunque, per un ottimo Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

29/11/2020

NAPOLI - ROMA 4-0 : GLI AZZURRI TRIONFANO NEL RICORDO DI MARADONA

Il Napoli torna in campo per ritrovare il successo interno anche in campionato, deciso a rilanciarsi in classifica e ad onorare nel migliore dei modi la memoria di Maradona, prematuramente scomparso mercoledì in Argentina. Nell'incontro valevole per la nona giornata del girone di andata del campionato di serie A gli azzurri affrontano nell'impianto amico la Roma. Gattuso conferma il 4-2-3-1, sostituisce lo squalificato Bakayoko con Demme, preferisce Lozano a Politano, conferma Zielinski come trequartista e Mertens nel ruolo di prima punta. Sul versante opposto, Fonseca recupera Dzeko che agisce da riferimento centrale avanzato, sostenuto alle spalle da Pedro e Mkhitaryan mentre Cristante sostituisce l'infortunato Smalling nel terzetto difensivo. Un Napoli compatto in difesa, ordinato e capace di mettere in campo l'intensità delle occasioni importanti batte meritatamente la Roma per 4-0, torna al successo nell'impianto amico archiviando i due ultimi ko contro Milan e Sassuolo e aggancia in classifica al quarto posto, a quota diciassette, sia i giallorossi che la Juventus. A render ancor più prestigioso il risultato il fatto di aver inflitto la prima sconfitta sul campo ad una rivale che si era presentata a Fuorigrotta in stato di grazia e forte di una serie di cinque vittorie consecutive, coppa compresa, ma che ha pagato a caro prezzo le assenze e le

condizioni non perfette di alcune pedine chiave. La recente sfuriata di Rino Gattuso, abbinata alla voglia di tributare il doveroso omaggio alla leggenda argentina, sortisce gli effetti sperati con la squadra che scende in campo con il coltello tra i denti, prende gradualmente possesso della partita dopo un inizio abbastanza prudente da parte delle due contendenti e finisce in trionfo. Ribadito ancora una volta il valore di una rosa che ha tutte le carte in regola per lottare per le prime posizioni tanto in campo nazionale che internazionale, diventa ora doveroso trovare la necessaria continuità per non precludersi la possibilità di primeggiare con clamorosi passi falsi. La scelta di Zielinski assicura sicuramente maggior equilibrio all'assetto dei partenopei rispetto alla versione eccessivamente sbilanciata vista con i rossoneri così come risulta indispensabile il contributo di Demme, prezioso schermo davanti alla difesa e sempre puntuale nei raddoppi. Se la squadra riesce ad esprimere il meglio di se quando protegge la propria porta, recupera palla e poi sfrutta il talento dei suoi avanti nella verticalizzazione per attaccare gli spazi il tecnico potrebbe riflettere sul dato appena citato per cercare di mettere i suoi nelle migliori condizioni. È probabilmente un segno del destino che a sbloccare la parità iniziale sia la splendida punizione dal limite trasformata al trentunesimo da Lorenzo Insigne che poi dedica, giustamente, la prodezza al suo idolo. Altrettanto bello che a chiudere la gara sia ancora un gesto tecnico di pregevole fattura, la bella serpentina con cui Politano entra in in area, dribbla anche il portiere e cala il poker. Andrea Addezio

02/12/2020

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI È PRONTO PER UNA SFIDA AVVINCENTE IN TERRA OLANDESE

Dopo la vittoria convincente in casa contro la Roma per 4 a 0 nella nona giornata di campionato della Serie A 2020/21, i partenopei sono attesi dall'importante partita di Europa League in trasferta in Olanda contro l'AZ Alkmaar, squadra capace di battere gli azzurri al San Paolo nel match d'andata del Girone F. Piccola pillola statistica rivela che l'AZ ed il Napoli hanno lo stesso numero di goal segnati in questo girone ben 5 e lo stesso numero di goal subiti per la precisione 2; l'AZ è inoltre l'unica squadra a non aver subito gol nel girone F da parte dell'undici partenopeo. Nello stadio AFAS Stadion dal nome non troppo altisonante gli azzurri hanno certamente l'obbligo di fare risultato e vincere per ottenere la qualificazione con un turno d'anticipo alla fase successiva di questa Europa League 20/21 che risulta sempre essere competizione lunga e stancante nel suo complesso. Difficile intuire la formazione che schiererà Gattuso ma si potrebbe prevedere un ritorno al 4-2-3-1 con Ospina protetto dalla coppia centrale Manolas e Maksimovic con Di Lorenzo e Ghoulam sugli esterni. A centrocampo il rientrante Bakayoko con al fianco Lobotka In attacco Politano, Zielinski e Elmas a supporto della punta centrale Petagna. L'AZ si presenterà con un 4-3-3 molto organizzato e pieno nel suo sviluppo del gioco di quei concetti tattici che il calcio olandese riesce sempre ad esprimere. Le ultime due uscite l'hanno vista perdere in casa della Real Sociedad e pareggiare a reti inviolate sempre contro gli spagnoli in casa, questo porterà gli olandesi ad essere coperti e ordinati e pronti a colpire in ripartenza se il Napoli dovesse prestargli il fianco. Resta l'attesa per capire come il Napoli affronterà la gara se con un approccio aggressivo dal primo minuto o con un approccio inizialmente attento per far uscire dal guscio gli avversari e far valere le doti di maggior tecnica e fisicità. Ora fari puntati sulla partita di domani sera alle 21:00 per poi riprendere con fiducia il cammino in campionato contro il Crotone in trasferta Domenica prossima alle 18. Gennaro Perna

03/12/2020

AZ ALKMAAR - NAPOLI 1-1. GLI AZZURRI NON VANNO OLTRE IL PARI IN OLANDA

Il Napoli torna in campo per il match di Europa League contro l'Az Alkmaar per cercare i tre punti e conquistare la qualificazione con un turno di anticipo. Il tecnico Gattuso sceglie come modulo il 4-3-3 con Ospina tra i pali, la coppia centrale Maksimovic e Koulibaly con Ghoulam e Di Lorenzo sull'esterno. A centrocampo Bakayoko insieme a Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti, vista l'assenza di Osimhen, la punta centrale è Mertens con Insigne e Politano sulle fasce. La squadra olandese si schiera con la stesso modulo affidando l'attacco al tridente formato da Stengs, Gudmudssonn e Aboukhlal. Partono meglio i padroni di casa ma al 6' a passare in vantaggio è il Napoli con Mertens servita da un ottimo Di Lorenzo. L'Az Alkmaar prova a reagire ma gli azzurri chiudono bene gli spazi. Gli azzurri di rimessa vanno due volte vicino al raddoppio sempre con il belga Mertens. La prima frazione si chiude con il Napoli in vantaggio di una rete. Nella ripresa i padroni di casa partono subito alla ricerca del pari che arriva grazie a Martins Indi che sugli sviluppi di un calcio d'angolo è bravo a beffare Ospina. Gattuso inserisce Elmas per Fabian Ruiz. L'Az Alkmaar ci crede e cerca il vantaggio, al 59' Bakayoko travolge in area Wijndal ed è rigore. Sul dischetto va lo specialista Koopmeiners ma Ospina è bravo ad indovinare l'angolo evitando il gol. Entrano Petagna e Lozano per Zielinski e Politano per dare maggior incisività all'attacco azzurro. Forze fresche anche per! AZ Alkmaar con l'ingresso di Boadu e Karlsson. Il Napoli vuole la vittoria e va vicino al vantaggio prima con Lozano e successivamente con Petagna. Nel finale non succede più nulla. Finisce in parità con un gol per parte. Gli azzurri si giocheranno la qualificazione nel prossimo match casalingo con gli spagnoli della Real Sociedad. Domenico Paradiso

03/12/2020

AZ ALKMAAR-NAPOLI 1-1: APRE MERTENS, PAREGGIA MARTINS INDI. MA È DECISIVO OSPINA

Il quinto turno del girone F di Europa League si conclude con un pareggio. I "Cheese Farmers" e i partenopei " si neutralizzano dopo una partita combattuta, il cui risultato consolida il primato del Napoli nel gruppo a 10 punti. Gattuso sforna un 4-3-3 equilibrato con Ospina, in porta, e la difesa composta da Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Ghoulam. Bakayoko torna al centro del lato, affiancato da Fabian e Zielinski. L'attacco è affidato all'estro e alla fantasia di Politano, Mertens e Insigne. Il tecnico Slot sceglie una disposizione omologa a quella partenopea. Ci sono Sugawara e Wijndal, sulle fasce della retroguardia completata dal duo centrale Chatzdiakos-Martins Indi; in porta, Bizot. Midtsjo, de Wit e Koopmeiners formano il tris mediano. Gudmundsson è il riferimento centrale offensivo, coadiuvato da Stengs e Aboukhlal. Inizio col turbo dei padroni di casa, che pressano alti con aggressività. Gudmundsson è lanciato in profondità, in area di rigore, e giunge al tiro, trovando però la risposta sul primo palo di Ospina, che devia in corner. Ed è pericoloso l'AZ, anche, sugli sviluppi di quest'ultimo, sul quale si salva la difesa del Napoli. Che è solido e cinico: infatti, Mertens trova l'1-0 al 6'. Di Lorenzo premia con un cross teso e preciso il taglio (alle spalle di Martina Indi) del folletto belga, bravo a battere "di prima" Bizot. L'ex Psv ci prova ancora, al 15esimo, su intuizione di Fabian Ruiz, ma il suo sinistro al volo è alto sopra la traversa. Dopo cinque minuti, c'è la reazione degli olandesi: Aboukhlal costringe Ospina a togliere il pallone dall'angolino basso, per salvare il risultato. Gli azzurri hanno la possibilità di raddoppiare, al 26', ma il colpo di testa di Di Lorenzo (su corner) è leggermente largo. I ragazzi di Slot, negli ultimi minuti del primo tempo, abbassano il baricentro ed il ritmo di gioco; gli ospiti sono costretti ad andare in pressione, o a forzare la giocata in disimpegno (con qualche errore di troppo). Mertens, intanto, sfiora il 2-0 al 46', ma il suo colpo di testa (su angolo) è respinto con un gran riflesso da Bizot. Si chiude così una vivace prima frazione. La contesa riprende con un AZ reattivo e determinato. Atteggiamento, questo, che porta al pareggio dei conti con Martins Indi, al 58esimo. Gli olandesi insistono, sfiancando i rivali e procurandosi la possibilità di ribaltare il risultato, dopo due minuti. Bakayoko atterra Aboukhlal, in area di rigore: è penalty. Dagli undici metri, va Koopmeiners, che si lascia ipotizzare da un grandioso Ospina. Gattuso, quindi, cerca di dare una scossa ai suoi, rivoluzionando la formazione: prima optando per Elmas in luogo di Fabian (58'); poi scegliendo Lozano e Petagna al posto di Politano e Zielinski, al 62'; infine rilevando Mertens e Ghoulam con Demme e Mario Rui al 66'. Tuttavia, questo stravolgimento non modifica la condotta di gioco degli azzurri, imprecisi e lenti con il pallone tra i piedi, ma volitivi. All'83esimo, Lozano si infila su un pallone profondo ma è bloccato in uscita dall'attento portiere biancorosso. Petagna, invece, è pescato meravigliosamente da Insigne, ma l'ex Spal non centra la porta defilato: sinistro che sibila il palo. È l'ultima occasione del secondo tempo: finisce, così, in parità. Alessandro Alberto Di Porzio

03/12/2020

AZ ALKMAAR-NAPOLI 1-1: PROVA A DUE FACCE PER GLI AZZURRI CHE NON CHIUDONO IL DISCORSO QUALIFICAZIONE

Nell'incontro valevole per la quinta giornata del girone F di Europa League il Napoli, in testa alla classifica con nove punti, affronta in trasferta l'Az Alkmaar, seconda a quota sette insieme alla Real Sociedad. Gli azzurri, reduci dal roboante successo di domenica con la Roma, puntano alla conquista dell'intera posta in palio per chiudere con novanta minuti di anticipo il discorso relativo alla qualificazione agli ottavi di finale. Obbligo di risultato positivo anche per i padroni di casa che al contrario rischierebbero l'eliminazione. Per quanto concerne lo schieramento iniziale, Gattuso rispetta le previsioni della vigilia e attua cinque cambi rispetto alla precedente esibizione. Ospina torna titolare tra i pali, Ghoulam rileva Mario Rui sulla sinistra e Maksimovic concede un turno di riposo a Manolas. Bakayoko rientra a centrocampo dopo aver scontato la giornata di squalifica mentre Politano vince il ballottaggio per il ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto, Slot schiera i suoi con il 4-3-3. Al termine di una sfida nella quale non riescono ad esprimersi al meglio delle proprie potenzialità, se non in rari frangenti, gli azzurri pareggiano 1-1 in Olanda e devono rimandare il discorso qualificazione alla partita di settimana prossima con la Real Sociedad. Per garantirsi il passaggio del turno il club di De Laurentiis dovrà conquistare almeno un pareggio contro la formazione spagnola che impatta sul proprio campo con il Rijeka e arriverà in Italia consapevole che solo la vittoria potrebbe garantirle l'accesso ai sedicesimi di finale. Se il buon approccio che consente di sbloccare la parità dopo sei minuti, grazie alla bella combinazione sulla destra che Mertens finalizza mettendo in rete da pochi passi il cross di Di Lorenzo, costituisce, insieme alla tenuta della difesa, la nota lieta della prima frazione di gioco, frangente nel quale gli ospiti potrebbero anche raddoppiare, nella ripresa i padroni di casa aumentano notevolmente i giri del motore, mettono alle corde i più quotati rivali e sfiorano la vittoria. Se il tocco da distanza ravvicinata di Martins Indi ristabilisce la parità al nono della ripresa l'Az spreca la grande occasione sei minuti più tardi quando Koopmeiners si fa respingere da Ospina il calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo di Bakayoko su Aboukhal. Gattuso cerca di rinforzare gli argini per non subire una sconfitta che avrebbe decisamente complicato il percorso dei suoi e nel finale vede Petagna, prezioso per il suo lavoro in fase difensiva sulle palle inattive, fallire, di testa, una buona occasione. Il risultato è sicuramente prezioso ma dal punto di vista della continuità la squadra registra un nuovo passo indietro continuando la costante alternanza di prestazioni e giovedì prossimo dovrà sottoporsi ad un notevole dispendio di energie che sarebbe stato forse meglio centellinare con un calendario nel quale le partite si susseguono a ritmo incessante. Andrea Addezio

06/12/2020

NAPOLI, TRASFERTA INSIDIOSA IN CALABRIA MA NON PUÒ SFUGGIRE LA VITTORIA

Nuova sfida in campionato per il Napoli atteso a Crotone dalla compagine guidata da Giovanni Stroppa. La squadra calabrese, attualmente fanalino di coda della serie A in coabitazione con il Genoa, proverà ad ottenere un risultato positivo per contonuare a lottare per la permanenza nella massima serie. Diversi cambi di formazione nei piani del tecnico partenopeo rispetto alla deludente gara di Europa League in Olanda di giovedì scorso. Il perdurare dell'indisponibilità di Osimhen costringe Gattuso a rivedere il suo modulo orientando la scelta tattica verso un più equilibrato sistema di gioco con tre centrocampisti di ruolo e posizione. Infatti con il rientro di Meret in porta e la consueta linea difensiva a quattro composta da Mario Rui, Manolas, Koulibaly e Di Lorenzo dovrebbe spiccare l'assenza di Fabian Ruiz chye lascerà spazio ad Elmas. La presenza del macedone assicura più equilibrio ma soprattutto con l'aiuto di Cakayoko consente le "imbucate" ed i cambi di passo di Zielinsky determinanti per il gioco offensivo degli uomini di Gattuso. Non dovrebbero esserci sorprese per l'attacco azzurro con Insigne e Mertens, a destra essere favorito Lozano rispetto a Politano. Formazione del Crotone senza particolari sorprese, spicca in difesa l'ex Luperto ed in attacco Simy, perdura l'indisponibilità di Cigarini. Pronostico tutto dalla parte azzurra ma sarà fondamentale per i partenopei mantenere alta la concentrazione per dare un segnale concreto al campionato non perdendo di vista le posizioni di vertice. Esordio arbitrale con il Napoli di Marinelli di Roma, uno delle giovani leve più promettenti nel panorama dei fischietti nazionali, con Nasca al Var. Francesco Minervino

06/12/2020

CROTONE-NAPOLI 0-4: SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA SENZA SUBIRE GOL PER GLI AZZURRI

Crotone e Napoli non si affrontano dal maggio 2018, pessima partenza stagionale per i rossoblu, oggi in campo con il 3-5-2. L'ex Luperto è in campo: non è a disposizione Cigarini. Attacco formato da Messias e Simy. Gattuso opta per il 4-2-3-1, Demme insieme a Bakayoko in mezzo, Zielinski trequartista e Petagna punta centrale. Una girata imprecisa di Petagna nei primi minuti fa immaginare una partita con un copione già scritto, ma non è così. Il Crotone fa possesso concedendo per alcuni minuti poco al Napoli, ma mai diventando pericoloso. Proprio Petagna invece al 24' stoppa bene una palla di Insigne, ma impiega troppo per battere a rete, rendendo possibile l'uscita di Cordaz che para bene. Intanto Di Lorenzo di perde il nuovo entrato, Reca che al volo tira troppo centrale per Ospina. Al 31' sono due giocate individuali a cambiare il risultato, tunnel di Zielinski su Cuomo e scarico a sinistra, si accentra Insigne e centra il secondo palo per lo 0-1. Subito una

risposta dei pitagorici, punizione lanciata dentro e spizzata che per poco non trova la giusta deviazione. La gara si mette in discesa per gli azzurri perché il piede a martello di Petriccione su Demme vale il rosso al crotonese. Capisce che è il momento di accelerare il Napoli, taglio di Lozano premiato da Insigne, stop e tiro di prima per il messicano che raddoppia. Trova anche un tiro alto di Zielinski la squadra azzurra che poi entra in modalità "pilota automatico". Da segnalare un pallonetto improvviso di Messias più per l'idea che per l'esecuzione, Ospina c'era. Al 76' arriva anche il tris azzurro, Mertens servito al limite si gira e tocca piano, gran diagonale di Demme che si autopremia per la bella prestazione. Nel finale il belga premia anche Petagna, seconda rete in campionato ancora di destro per l'ariete azzurro. Poker come con la Roma, bene il Napoli. Vincenzo Capuano

06/12/2020

CROTONE - NAPOLI 0-4. VITTORIA CON UN POKER DI RETI PER GLI AZZURRI

Dopo la splendida vittoria ottenuta con la Roma, il Napoli torna in campo a Crotone per continuare la striscia di risultati utili. I padroni di casa vanno alla ricerca dei primi tre punti visto che finora hanno ottenuto solo due pareggi. Gli azzurri si schierano con il 4-3-3. Tra i pali, vince il ballottaggio Ospuna, in difesa la solita coppia Koulibaly - Manolas con Di Lorenzo e Mario Rui esterni. Centrocampo con Demme in regia insieme a Bakayoko e Zielinski. In avanti, la punta centrale è Petagna con Insigne e Lozano a supporto. Il Crotone si affida alla coppia di attacco formata da Simy e Messias per cercare gol importanti. Nella prima parte di gioco le squadre si affrontano a viso aperto senza però trovare mai lo spunto vincente. Al 31' Zielinski serve Insigne che con un perfetto tiro a giro supera Cordaz siglando il vantaggio azzurro. Al 36' Stroppa effettua il primo cambio inserendo Vulic per Benali. I padroni di casa non ci stanno a perdere, non accusano il colpo e vanno vicino al pari in due occasioni. Ad inizio ripresa al 49' dopo la consultazione del Var il Crotone resta in 10 per l'espulsione di Petriccione. Gli azzurri giocano con più tranquillità ed al 58' un grande assist di Insigne pesca Lozano in area che realizza la rete del raddoppio. Al 69' dentro Mertens per Zielinski. Il Napoli forte del doppio vantaggio gioca in scioltezza. Al 76' è Demme a realizzare con un bel diagonale la rete del 3 a 0. Negli ultimi minuti spazio per Lobotka, Politano ed Elmas al posto di Lozano, Insigne e Bakayoko. Nel recupero arriva il poker firmato da Petagna servito ancora da Mertens. Una vittoria preziosissima per gli azzurri che agguantano il terzo posto in piena zona Champions. Domenico Paradiso

06/12/2020

CROTONE-NAPOLI 0-4: LA MAGIA DI INSIGNE APRE IL NETTO SUCCESSO AZZURRO

Vincere per prolungare la propria imbattibilità esterna e tenere il passo delle dirette rivali in zona Champions. Questi gli obiettivi del Napoli che nell'incontro valevole per la decima giornata del girone di andata del campionato di serie A affronta allo stadio Scida il Crotone, fanalino di coda del torneo con due punti. Per quanto concerne lo schieramento iniziale Gattuso conferma Ospina tra i pali, rilancia Manolas al centro della difesa, schiera Demme in mediana al posto di Fabian Ruiz e sceglie Petagna come riferimento centrale avanzato. Sul versante opposto Stroppa conferma il 3-5-2 nel quale Simy e Messias compongono il tandem in prima linea. Il delizioso destro a giro che Insigne, secondo centro per lui in sette giorni e rete numero settanta con la maglia azzurra in A per il capitano, scaglia all'angolino dal limite dell'area al trentunesimo del primo tempo sull'eccellente giocata di Zielinski apre il 4-0 con il quale il club di De Laurentiis supera la neopromossa calabrese e si porta così a quota venti raggiungendo la Juventus. La prodezza balistica del capitano sblocca un match fino a quel momento ben giocato da entrambe le formazioni con i padroni di casa che non demeritano al cospetto dei più blasonati rivali. Dopo il gol di Lozano, servito magistralmente da Insigne, va a segno anche Demme, per il punto che chiude definitivamente i conti con un bel tiro all'angolino, aumenta la capacità di filtro davanti alla difesa e potrebbe essere la chiave per assicurare i necessari equilibri quando la squadra adotta il 4-2-3-1. Il cartellino rosso rimediato da Petriccione ad inizio ripresa trasforma in una proibitiva rincorsa il compito dei calabresi che pagano a caro prezzo l'eccessiva sterilità offensiva. La compagine campana prende a quel punto il definitivo controllo della contesa, la gestisce senza patemi e nel finale arrotonda il punteggio con il secondo gol nel torneo di Petagna che trova così il giusto premio alla sua generosa prova battendo Cordaz con il destro nell'area piccola su suggerimento di Mertens, autore degli assist per le ultime due reti. Nota stonata della serata le diverse imprecisioni commesse dalla linea difensiva in fase di appoggio, errori che contro avversari più attrezzati e cinici potrebbero costare caro. Andrea Addezio

08/12/2020

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA REAL SOCIEDAD

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Real Sociedad in programma giovedì per l'ultima giornata del Girone di Europa League (ore 18.55). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente allenamento sul campo con una prima fase di torello. Di seguito lavoro aerobico e partita a campo ridotto. Terapie e lavoro personalizzato in campo e palestra per Osimhen. Malcuit ha svolto seduta personalizzata in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

09/12/2020

GATTUSO: DOMANI SARÀ DURA, VOGLIO VEDERE UN GRANDE NAPOLI

“Sappiamo che domani sarà dura, la speranza è di vedere un grande Napoli”. Gennaro Gattuso esprime le sue sensazioni in conferenza in vista del match contro il Real Sociedad. Sapevo che questo girone era molto difficile sin dal giorno del sorteggio. Mi aspettavo di dover lottare fino all’ultima giornata per conquistare la qualificazione. Chiudiamo il girone contro un avversario di alto livello, ma anche Rijeka e Az sono squadre di buon livello”. “Sono consapevole che abbiamo una rosa di qualità che può essere competitiva su tutti i fronti. Sono molto soddisfatto di ciò che abbiamo fatto sinora e vogliamo proseguire su questa strada”. “Per come intendo io il calcio, questa squadra può essere perfetta se si esprime al massimo delle potenzialità. Quando dico che bisogna solo migliorare la mentalità, significa che se becchi una giornata storta poi deve sopperire con la testa e restare in partita”. Insigne si sta esprimendo alla grande dopo le sue dichiarazioni sulla responsalbilità del ruolo di capitano: “Con Lorenzo ho un rapporto schietto e vero. Lui sa che per valorizzare il suo talento deve anche crescere sotto il profilo caratteriale. E’ per questo che mi sono permesso di dire quello che ho detto le scorse settimane. Lui è il nostro capitano e deve essere un trascinatore per la squadra, fuori e dentro al campo” “Ci sarà emozione e responsabilità. Diego merita tantissimo per quello che ha fatto per questa squadra e questa città. Per me e per i miei giocatori è un grande onore giocare per la prima volta nello Stadio dedicato ufficialmente al suo nome” Fonte e foto: SSC Napoli

09/12/2020

ZIELINSKI: CI GIOCHIAMO TUTTO IN UNA GARA, PRONTI A DARE IL MASSIMO

“Ci giochiamo tutto domani, vogliamo proseguire il cammino europeo”. Piotr Zielinski parla in conferenza di vigilia della sfida contro il Real Sociedad. “Giochiamo contro una squadra molto forte, sappiamo che il risultato di domani può essere decisivo sia per noi che per loro. Dobbiamo fare di tutto per conquistare la qualificazione”. Come ti trovi in questa posizione da trequartista? “Cerco sempre di dare il massimo al di là del ruolo. Voglio dare il mio contributo alla squadra. Nel ruolo di trequartista mi sento bene e spero di fare ancora meglio in futuro”. “Mi sento bene dopo lo stop per il Covid. Partita dopo partita la condizione cresce e sono soddisfatto della mia crescita”. “Abbiamo una rosa ampia e di qualità. Il nostro obiettivo è fare strada in Europa e domani avremo un test fondamentale per passare il turno”. “Siamo concentratissimi sul match che ci aspetta, lo stiamo preparando con molta attenzione, conosciamo il valore del Real Sociedad e ci sarà bisogno di una grande prestazione da parte nostra” Fonte e foto: SSC Napoli

09/12/2020

NAPOLI - R. SOCIEDAD: PER GLI AZZURRI, DOMANI SERA, IN BALLO LA QUALIFICAZIONE

Dopo la convincente vittoria esterna a Crotone ed il sofferto pareggio in Olanda in Europa League contro l’AZ Alkmaar, il Napoli è atteso dalla delicata partita contro la Real Sociedad che insegue gli azzurri in classifica a soli due punti di distanza. Non perdere quest’ultimo atto del girone F, consentirebbe agli azzurri di passare il turno e raggiungere i meritati sedicesimi di finale della competizione, la vittoria consentirebbe ai partenopei di passare come prima del girone. L’Europa League è un obiettivo societario dichiarato con l’idea di arrivare in fondo alla competizione continentale e quindi diviene ancora più importante, per non dire fondamentale, il match di domani. Gli azzurri senza ricorrere ad un ampio turnover dovranno concentrarsi sulla coppa nonostante il fatto che al momento il campionato sembrerebbe essere il terreno in cui stanno arrivando le maggiori soddisfazioni. Gattuso dovrebbe schierare un undici solido e collaudato con Ospina tra i pali, in difesa da Di Lorenzo a destra e Mario Rui a sinistra; al centro della difesa Maksimovic e Koulibaly con a centrocampo Bakayoko ed uno tra Fabian Ruiz e Demme ed in attacco Mertens con Zielinski, Politano (o Lozano) e Insigne a supporto. La Real Sociedad dal canto suo è squadra temibilissima in trasferta potendo contare su un gioco offensivo effettuato a ritmi altissimi e capace di offendere con un 4-3-3 molto organizzato e solido e che talvolta si tramuta in un più offensivo 4-2-3-1. Vedremo domani sera un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale, partendo però da una certezza che risponde al nome di Gattuso. Il mister con la sua enorme esperienza da calciatore nelle competizioni europee certamente apporterà qualche cambiamento tattico continuando sulla stessa strada finora percorsa che ha portato buoni risultati e prestazioni importanti con l’aggiunta della crescita e la valorizzazione delle risorse umane azzurre. Gennaro Perna

10/12/2020

NAPOLI - REAL SOCIEDAD 1-1. AGLI AZZURRI BASTA UN PARI PER ACCEDERE AL TURNO SUCCESSIVO

Si gioca allo Stadio Diego Armando Maradona, all'esordio con la nuova intitolazione dedicata al campione indiscusso mai dimenticato dalla città di Napoli l'ultimo turno di Europa League. Gli azzurri di Gattuso cercano una vittoria per chiudere il girone al primo posto in classifica. Il tecnico azzurro si affida al 4-3-3. Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly e Maksimovic centrali, esterni Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo Bakayoko, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti la punta centrale è Mertens con Insigne e Lozano in appoggio. Gli spagnoli senza David Silva schierano in attacco il tridente Portu, Jose e Januzaj. Partono in maniera più aggressiva gli ospiti, il Napoli stenta a creare azioni pericolose. Al 19' Real Sociedad vicino al vantaggio con Portu che spreca in maniera clamorosa. Al 34' al primo vero affondo il Napoli passa in vantaggio con Zielinski che di destra trafigge Remiro. Ad inizio ripresa sono ancora gli spagnoli ad essere pericolosi sugli sviluppi di una punizione con un colpo di testa di Merino. Il tecnico Alguacil corre ai ripari inserendo forze fresche per agguantare il pari. Girandola di sostituzioni anche per il Napoli, dentro Petagna, Demme e Politano per Mertens, Lozano e Bakayoko. Gli azzurri controllano il risultato senza difficoltà. Arrivano ulteriori sostituzioni da entrambe le parti. Gli spagnoli attaccano alla ricerca del pari che potrebbe valere la qualificazione. Nel recupero gli ospiti attaccano ancora ed al 92' arriva il pari firmato da Jose. Finisce in parità con un gol per parte. Gli azzurri superano il turno con il primato nel girone, si qualificano anche gli spagnoli della Real Sociedad come secondi. Domenico Paradiso

10/12/2020

NAPOLI-REAL SOCIEDAD: 1-1. ENTRAMBE LE FORMAZIONI SI QUALIFICANO AI SEDICESIMI

Prima gara cruciale della stagione per gli azzurri, allo Stadio Diego Armando Maradona gli uomini di Gattuso si giocano l'accesso alle fasi finali di Europa League. Gara da dentro o fuori contro la Real Sociedad, gli spagnoli sono obbligati a vincere per non doversi affidare al risultato dell'AZ, mentre agli azzurri basterebbe anche un pareggio. Rispetto la gara di Crotone Gattuso apporta solo due modifiche: Mertens per Petagna e Fabian Ruiz al posto di Demme. Partita che nonostante la pioggia incessante comincia su ritmi alti, con gli ospiti che per il primo quarto d'ora costringono i partenopei a difendersi. La Real Sociedad sfiora il vantaggio al 20' con Portu. L'attaccante esterno si divora la rete del 1-0 a 5 metri dalla porta con Ospina ormai fuori dai giochi. Dal brivido del possibile svantaggio il Napoli trova le giuste motivazioni per entrare in partita ed iniziare a creare gioco. Dopo vari tentativi timidi degli attaccanti azzurri, poco dopo la mezz'ora si sblocca il risultato. Grande conclusione di Zielinski da limite d'area che prima controlla di petto e poi tira forte e preciso con palla che finisce alle spalle di Remiro. Un primo tempo che ha evidenziato un approccio sbagliato del Napoli alla gara, con reparti lunghi e distanti tra loro, ma anche una grande prova di reazione per ribaltare l'inerzia della partita e portarsi in vantaggio. Ad inizio ripresa ci riprovano gli ospiti a spingere con maggiore convinzione, qualche pericolo però arriva solo da calci piazzati. Il pressing più intenso a metà campo e degli attaccanti voluto da Gattuso permette i partenopei di ritornare subito in possesso della palla per poi ricostruire con calma nuove azioni offensive. In pieno controllo della partita a venti minuti dal termine il tecnico partenopeo ricorre alle prime sostituzioni. Dentro Demme, Elmas, Politano e Petagna; fuori Zielinski, Bakayoko, Lozano e Mertens. Freschezza nei due reparti dove si è spesa più energia, per mantenere alti i ritmi soprattutto in fase di interdizione. Nel finale di gara abbandona il campo anche uno stremato Mario Rui, autore di un'altra ottima prestazione sulla fascia, al suo posto Ghoulam. Nei minuti di recupero arriva il pareggio degli spagnoli con Josè, abile a sfruttare un rimpallo proprio su Ghoulam per correggere la palla in rete. Finisce 1-1, il Napoli conquista l'accesso ai sedicesimi di Europa League come prima del girone, nonostante il pareggio si qualifica anche la Real Sociedad grazie alla sconfitta dell'AZ. Gianluca Cotone ...

10/12/2020

NAPOLI - REAL SOCIEDAD 1-1: GLI AZZURRI SUBISCONO IL PARI NEL FINALE MA VINCONO IL GIRONE

Novanta minuti da giocare a tutta per conseguire il primo obiettivo stagionale e onorare nel migliore dei modi la prima uscita ufficiale allo stadio Diego Armando Maradona. Questi i propositi con cui il Napoli, in testa alla classifica con dieci punti, affronta tra le mura amiche, nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone F di Europa League, la Real Sociedad, seconda a quota otto insieme all'Az Alkmaar. Per accedere ai sedicesimi di finale i padroni di casa hanno bisogno di conquistare almeno un punto anche se la vittoria garantirebbe loro la certezza del primato evitando così il possibile incrocio con le quattro migliori terze retrocesse dalla Champions o con una delle vincitrici dei gironi nel turno successivo. Gattuso attua solo tre cambi rispetto all'ultima uscita: Maksimovic affianca Koulibaly al centro della difesa, Fabian Ruiz rileva Demme a centrocampo e Mertens torna al centro dell'attacco. Sul versante opposto Aguacil deve rinunciare a David Silva e Oyarzabal ma non rinuncia al 4-3-3, assetto nel quale Portu-William Jose e Januzai compongono la prima linea. Il gran destro con cui Zielinski, al trentaquattresimo del primo tempo, spedisce il pallone all'angolino e la zampata di William Jose firmano l'1-1 con cui concludono il girone al primo posto e si assicurano l'opportunità di un sorteggio, almeno sulla carta, più abbordabile. La prova odierna consolida il processo di crescita di una squadra che sembra trovare gradualmente i giusti equilibri. I novanta e più minuti disputati a Fuorigrotta confermano ancora una volta che la compagine allenata dal tecnico calabrese interpreta in maniera egregia le sfide nelle quali deve concedere campo ai rivali, compattarsi nella propria metà campo per poi rubare palla e ripartire con pericolosità negli spazi. La necessità di portare a casa un risultato positivo, e possibilmente l'intera posta in palio, obbliga gli ospiti ad adottare un atteggiamento più spregiudicato anche grazie alla notevole qualità di palleggio dei propri giocatori più tecnici. Se un rilievo può essere mosso al sodalizio campano è quello di non finalizzare adeguatamente tutte le occasioni prodotte. Tra i protagonisti di giornata figura indubbiamente Lozano perché anche se non riesce a timbrare il cartellino il messicano tiene in costante apprensione la retroguardia rivale grazie alle sue micidiali sgroppate, una delle quali potrebbe, a fine primo tempo, essere premiata dal direttore di gara con l'espulsione del suo marcatore. Ora le energie possono nuovamente cincentrarsi sul campionato che proporrà quattro partite in dieci giorni prima della sosta per le festività natalizie. Andrea Addezio

10/12/2020

NAPOLI-REAL SOCIEDAD 1-1: WILLIAN JOSE RISPONDE A ZIELINSKI. RISULTATO CHE QUALIFICA ENTRAMBE LE CONTENDENTI

Il sesto turno del girone F di Europa League è il primo match ufficiale all'interno dello stadio Diego Armando Maradona. La sfida tra azzurri e spagnoli si conclude in parità. I partenopei si qualificano agli ottavi di finali al primo posto nel gruppo. Gattuso cambia alcuni uomini, rispetto alla gara con il Crotone, ma non lo schema. Nel 4-2-3-1, in difesa c'è ancora Ospina; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Mario Rui completano il reparto. Fabian affianca Bakayoko a centrocampo. Zielinski è il trequartista alle spalle di Mertens. Lozano e Insigne giostrano sulle corsie esterne. Alguacil propone un 4-3-3 privo di David Silvia e Oyarzabal. Remiro è il portiere; più avanti, la coppia Zubeldia-Le Normand, affiancati da Zaldua e Monreal. Il trio mediano è formato da Guevara, Merino e Zubimendi. L'attacco è affidato a Portu, Willian José e Januzaj La partita non è spumeggiante: si gioca sotto una pioggia battente, ed i ritmi sono lenti anche per le precipitazioni. I padroni di casa sono macchinosi e imprecisi. I biancoblu, invece, sono ordinati e pericolosi: sfiorano il vantaggio in due circostanze. Al 13', infatti, Willian Jose costringe Ospina alla deviazione, con un grande tiro dalla distanza. Portu, dopo sei minuti, è lanciato con uno splendido assist proprio dal brasiliano (perso da Maksimovic), ma l'esterno non segna a porta praticamente spalancata. La reazione dei partenopei si intravede solo dopo minuti. Bakayoko, sugli sviluppi di un calcio d'angolo (26'), spedisce a lato, dopo una serie di rimpalli in area di rigore. Al 34', invece, Zielinski trova l'1-0 con una botta dal limite dell'area: la palla arriva al polacco, dopo un calcio d'angolo, bravissimo a centrare il bersaglio con un destro potente e preciso. È l'ultimo episodio di un primo tempo finito in discesa per gli uomini di Gattuso. La seconda frazione comincia con una Real Sociedad determinata ed aggressiva. È veemente, il forcing degli ospiti nella trequarti napoletana. I ragazzi guidati da Alguacil provano a pareggiarla, in ogni modo, senza riuscirci. Le chance migliore giunge, al 53esimo, sui piedi di Merino, il cui sinistro sibila il palo. Il Napoli alza la testa con Lozano al 60' e al 64': il Chucky, dapprima, non capitalizza dopo essersi lanciato in contropiede; e successivamente, arriva con un attimo di ritardo sul cross di Mertens. I partenopei, dunque, non riescono ad incidere e a trovare equilibrio. Ringhio, allora, opta per quattro cambi. Entrano Petagna, Politano e Demme per Mertens, Lozano e Bakayoko, al 70'. Elmas rileva Zielinski, dopo quattro minuti. Le sostituzioni non modificano l'andamento della disputa, fino al 92esimo. Perché il Napoli, dopo aver graziato la compagine di San Sebastian, in contropiede, subisce il (tanto agognato) pari di Willian José. Si chiude così 1-1. Alessandro Alberto Di Porzio

12/12/2020

IL NAPOLI CONTRO LA SAMP PER VINCERE E CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA

Al rientro in campo dopo la soddisfazione della qualificazione, come prima del Girone F, ai sedicesimi di Europa League, il Napoli giocherà domani alle 15:00 in casa, contro la Sampdoria, al Diego Armando Maradona, arbitro Federico La Penna di Roma. Il Napoli, reduce dall'ottima e convincente vittoria in trasferta contro il Crotone in campionato con un sonoro 4 a 0, a far seguito seguito allo splendido 4 a 0 contro la Roma in casa, dovrà essere molto concentrato con un avversario sempre insidioso come la Samp, per non perdere punti preziosi sul cammino verso la vetta del campionato in un match che si annuncia difficile contro una squadra in crisi di risultati. Vincere è fondamentale per tenere vicino il Milan capolista, impegnato in quello che sembra un match agevole sulla carta contro il Parma in casa. I blucerchiati, adagiati nella zona centrale della classifica a 11 punti come il Benevento e con soli due punti in più rispetto alla quart'ultima che è la Fiorentina, hanno avuto un netto peggioramento nell'ultimo periodo sul piano del possesso palla e dell'idea di gioco organizzato che vuole proporre mister Ranieri. Ranieri potrebbe schierarsi con un 4-4-2 con Ramirez a supporto del bomber Quagliarella, calciatore dal curriculum calcistico incredibile che rappresenta da sempre una minaccia costante in area di rigore con la sua tecnica ma anche con il sua enorme intelligenza calcistica capace poi di calciare la palla come pochi in questo campionato. In casa Napoli, Gattuso dovrà dimenticare in fretta la soddisfazione europea e trovare sempre gli stimoli giusti per caricare la squadra e renderla concentrata e cattiva sull'obiettivo campionato. Il mister, probabilmente, si affiderà a Manolas e Koulibaly in difesa davanti a Ospina con Mario Rui a sinistra ed Di Lorenzo a destra; centrocampo con Bakayoko e Fabian Ruiz ed in attacco il trio Insigne, Zielinski e Politano alle spalle di Mertens. La squadra azzurra dovrà impostare una gara d'attacco tentando di restare unita in tutti i suoi reparti per contrastare una compagine organizzata sul piano del gioco e capace di tenere molto la palla per poi tentare di accendere il match con giocata fulminee in attacco. Un ruolo importante l'avranno Zielinski e Fabian, con i loro movimenti senza palla, dovranno trovare gli spazi per bucare la difesa e mettere Insigne, Mertens e Politano in condizione di essere pericolosi in zona goal. Il Napoli negli uomini è superiore ai blucerchiati ma i partenopei dovranno approcciare l'incontro con la giusta mentalità e determinazione. Contro la Samp hanno sofferto in molti e quindi non sarà facile, ma gli azzurri hanno le carte in regola per guadagnare l'intera posta in palio e restare nelle zone alte della classifica. Gennaro Perna

13/12/2020

IL NAPOLI CONTRO LA SAMP PER CONTINUARE A VINCERE

Il Napoli di Gattuso riprende la corsa in campionato ospitando la Sampdoria al "Diego Armando Maradona". Per il tecnico azzurro, ampia facoltà di scelta, perdurando solo l'indisponibilità di Osimhen, Rrahmani ed Hysai non ancora riaggregati al gruppo. Meret potrebbe riprendere la maglia da titolare mente viene confermata la linea difensiva con la sola eccezione di Ghoulam che dovrebbe scendee in campo al posto di Mario Rui. Centrocampo con Demme e probabilmente Fabian che verrà preferito a Bakayoko. Zielinski a supporto delle tre punte, Politano, Mertens e Insigne. Centrocampo più equilibrato con Bakayoko oppure più fantasioso e tecnico? E' quasto uno degli eventuali dubbi da sciogliere La Sampdoria si presenta con il solito 4-4-2 con Candreva, Ekdal, Ramirez e Quagliarella pronti a ripartire in contropiede provando ad interrompere la serie di gare negative che hanno relegato la squadra genovese nella parte bassa e pericolosa della classifica. Fondamentale per gli azzurri agguantare il successo anche in considerazione delle due insidiosissime trasferte a Milano e roma che li attendono nelle prossime due giornate di campionato. Il torneo entra nel vivo e sarà fondamentale non perdere terreno attendendo anche il terzo grado di giudizio della giustizia sportiva che potrebbe restituire il punto di penalizzazione al Napoli ridando fiducia oltre che a rimpinguare già la buona classifica. Arbitrerà il probabile futuro nazionale La penna con il quale il Napoli vanta una buona tradizione con Nasca al Var . Francesco Minervino

13/12/2020

NAPOLI-SAMPDORIA 2-1: TRIONFO IN RIMONTA GRAZIE A LOZANO E PETAGNA

Prima partita di campionato allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli. Gli azzurri, conquistano tre punti in rimonta, nel secondo tempo, dopo i primi quarantacinque minuti da dimenticare. Gattuso sceglie ancora il 4-2-3-1. Meret sostituisce Ospina, in porta. Di Lorenzo e Ghoulam sono i terzini della difesa, completata da Manolas e Koulibaly. Fabian affianca Demme, a centrocampo. Zielinski è il trequartista, alle spalle di Mertens. Politano e Insigne completano l'undici iniziale. È 4-4-2, per i blucerchiati. La retroguardia è composta da Audero, tra i pali, e il quartetto Ferrari-Colley-Yoshida-Augello. Ekdal e Thorsby sono i mediani, affiancati da Candreva e Jankto. Verre funge da appoggio al centravanti Quagliarella. La Sampdoria parte con grinta ed aggressività. La prima palla-gol è prodotta sugli sviluppi di un corner, all'8', sul quale Thorsby si fionda di testa. La sfera è ribattuta dalla difesa per diventare preda di Meret. I partenopei si affacciano dalle parti di Audero, soltanto dopo quattro minuti: rasoiata di Zielinski, dal limite, pericolosa ma di poco sul fondo. La reazione è troppo timida, da parte di un Napoli macchinoso e spaesato. I liguri sono concreti e rapidi nelle ripartenze. In questo modo, arriva, l'1-0 con Jankto, che trafigge Meret, al 20'. Candreva, dopo sette minuti, ha la possibilità di raddoppiare: tiro murato dalla retroguardia rivale. La compagine casalinga non si sveglia: sono troppe le difficoltà in fase offensiva. La manovra è farraginosa; ci si affida solo a sporadiche iniziative personali. In questo senso, l'inchiodata di Mertens (deviato da Audero al 36') e il mancino alle stelle di Zielinski (39') sono la sintesi del primo tempo azzurro degli azzurri. Insigne, alla stregua dei compagni, ci prova ma Audero svenuta la minaccia. Si chiude, così, la prima frazione. La contesa riprende con due cambi, tra le fila casalinghe. Gattuso fa uscire Fabian e Politano, gettando nella mischia Petagna e Lozano. Il messicano si mostra pimpante ed incisivo. Perché trova il pari, al 53esimo, con una grande inzuccata. Adesso, il Napoli viaggia sulle ali dell'entusiasmo alla ricerca del raddoppio. Ringhio, allora, cerca di instillare altre forze fresche in campo: dentro Mario Rui e Bakayoko per Ghoulam e Demme, al 59'. Dopo un paio di minuti, la migliore chance per Lozano, che si vede negare la doppietta dal palo. La rete è nell'aria, perché la rimonta è completata al 68esimo. L'ex Psv lascia sul posto Augello e serve Petagna, con un cross "al bacio", che insacca con un'incornata su cui non può nulla Audero. Che, al 76esimo, evita il ko tecnico, respingendo in angolo il destro di Mertens. I ragazzi di Ranieri sono stanchi e scoraggiati, a causa del pesante "uno-due" subito ad inizio secondo tempo. Le maglie sono larghe, c'è meno compattezza: il Napoli ne approfitta, per attaccare in verticale. Intanto, entra anche Lobotka in luogo di Zielinski (77'). Negli ultimi minuti, gli azzurri tentano di "addormentare" il match, senza rischiare. Si prosegue, su ritmi blandi, fino al triplice fischio dell'arbitro, che certifica il successo partenopeo. Alessandro Alberto Di Porzio

13/12/2020

NAPOLI - SAMPDORIA: 2-1. LOZANO E PETAGNA ENTRANO NELLA RIPRESA E FIRMANO LA RIMONTA

Dopo le due vittorie consecutive con otto gol all'attivo, oggi gli azzurri in casa con la Sampdoria cercheranno di prolungare la striscia positiva di risultati. Ancora rotazioni per Gattuso, il tecnico partenopeo considerando i tempi brevi di recupero cambia molto rispetto la gara di Europa League. Torna Meret tra i pali e Manolas in coppia con Koulibaly; in mezzo al campo Demme e Fabian Ruiz. In avanti ritorna Politano dal primo minuto. Ritmi discreti in campo, il Napoli predilige un lungo possesso palla mentre i doriani cercano di rendersi pericolosi in contropiede. Gli uomini di Ranieri in fase si ripiegamento coprono bene il campo e non concedono profondità e spazio tra i reparti, il Napoli è costretto spesso ad affidarsi al cross dal fondo nonostante l'assenza di centimetri in area. Funzionano invece bene i contropiede degli ospiti e infatti al 20' passano in vantaggio. La rete è di Jankto perfettamente servito in profondità da Verre. Nei primi 45' gli azzurri non trovano i tempi e le giocate giuste per sorprendere l'attenta e folta difesa della Sampdoria. Timidamente dalla distanza ci provano Insigne e Zielinski, senza però impensierire Audero. Ad inizio ripresa subito in campo Petagna e Lozano per Fabian Ruiz e Politano. I due innesti danno subito vivacità alle manovre offensive ed in meno di mezz'ora ribaltano il risultato. In forma splendida il messicano che prima pareggia al 53' con un ottimo colpo di testa, poi colpisce il palo con il tiro dalla distanza ed infine serve l'assit del pareggio. All'ennesimo scatto sulla fascia destra, Lozano arriva sul fondo crossa forte al centro e trova la deviazione vincente di Petagna per il 2-1 al minuto 68. Intanto entrano anche Mario Rui e Bakayoko per Demme e Ghoulam. Inerzia della partita totalmente cambiata, i partenopei non subiscono più le ripartenze doriane e si rendono sempre pericolosi negli ultimi trenta metri. Nel finale forze fresche sulla mediana, dentro Lobotka per Zielinski. Finisce 2-1, terza vittoria consecutiva per gli azzurri e tre punti importanti. Gianluca Cotone

13/12/2020

NAPOLI-SAMPDORIA 2-1: RIMONTA VINCENTE PER GLI AZZURRI DOPO UN PESSIMO PRIMO TEMPO

Collezionare il terzo successo consecutivo in campionato per tenere il passo delle rivali in zona Champions e continuare il percorso di ricerca della continuità sia dal punto di vista del gioco che dei risultati. Questi gli obiettivi del Napoli che nell'incontro valevole per l'undicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A riceve al Diego Armando Maradona la Sampdoria. Gattuso rilancia Meret tra i pali, ripropone Manolas al centro della difesa e concede fiducia a Ghoulam dopo l'errore che ha propiziato il gol della Real Sociedad. Demme rileva Bakayoko in mediana e Politano vince il ballottaggio per il ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto Ranieri sceglie Quagliarella come riferimento centrale avanzato, sostenuto alle spalle dal trequartista Verre. Le reti siglate nella ripresa da Lozano, settimo centro stagionale per il titolare della numero undici, e Petagna firmano la rimonta vincente che consegna alla formazione campana la terza affermazione consecutiva. Testimonia la qualità della rosa il fatto che il Napoli sia la squadra che fin qui ha realizzato più gol con i giocatori subentrati a partita in corso. I partenopei ribaltano lo svantaggio iniziale firmato da Jankto al ventesimo del primo tempo, il giocatore ceco buca Meret con un gran diagonale sul primo palo sfruttando l'assist di Verre, quando nell'intervallo il tecnico modifica l'assetto eccessivamente spregiudicato dei primi quarantacinque minuti. La prestazione odierna conferma, ancora una volta, che contro avversari bravi nel creare densità compattando le linee di difesa e centrocampo un atteggiamento palesemente sbilanciato non produce i frutti sperati e priva la squadra dei necessari equilibri tattici. Giocare in pressione ultraoffensiva con Fabian e Zielinski costringe Demme ad un lavoro improbo e lo pone, in più di una circostanza, in condizione di inferiorità nella zona nevralgica del terreno di gioco. Doveroso evidenziare che la transizione da cui scaturisce il gol ospite trova impreparata la retroguardia azzurra. Devastante l'impatto dalla panchina dell'attaccante messicano che realizza il pareggio con un perentorio stacco di testa, piazza l'assist vincente per la zuccata vincente dell'ex centravanti della Spal ma soprattutto tritura il malcapitato Augello sull'out di destra creando costantemente la superiorità numerica. Successo di cruciale importanza per gli azzurri ma nei prossimi confronti con Inter e Lazio bisognerà giocare al meglio fin dal primo minuto e schierare una formazione decisamente più equilibrata. Andrea Addezio

14/12/2020

EUROPA LEAGUE, IL NAPOLI PESCA IL GRANADA: CHI SONO GLI SPAGNOLI

I Sedicesimi di Finale di Europa League, mettono di fronte Napoli e Granada. Si giocherà prima in Spagna, il 18 febbraio e poi a Napoli, il 25 febbraio. Azzurri che affrontano gli andalusi da testa di serie, avendo superato il Girone F da prima in classifica a quota 11. Lo stadio: Il Granada gioca al Nuevo Los Cármenes, impianto da 22.524 posti. Molto probabilmente però, in Spagna come in Italia, si giocherà a porte chiuse. Il cammino europeo: Gli andalusi hanno superato in Europa League il Gruppo E, classificandosi secondi. A casa, sono andate Paok ed Omonia, primo classificato il PSV. Il Granada ha vinto due volte con l'Omonia ed una, in Olanda con il PSV. Due pari con il Paok, ed una sola sconfitta, tra le mura amiche con il PSV. Formazione tipo (4-2-3-1): Escandell; Duarte, Sanchez, Vallejo, Neva; Milla, Herrera; Machis, Gonalons, Soro; Soldado. Vincenzo Capuano

16/12/2020

IL NAPOLI A MILANO CONTRO L'INTER: MISSIONE SORPASSO

Al Meazza di Milano si respira aria di alta classifica con l'Inter di Conte che attende gli azzurri. Il Napoli proverà ad effettuare il sorpasso dei neroazzurri in una sfida che ha visto uscire vincitori i partenopei solo nove volte in tutta la sua storia. L'ultimo successo risale al 2017 con rete di Callejon e poi solo pareggi e sconfitte rimediate nel campionato scorso. Gattuso sembra orientato a concedere un turno di riposo a Fabian Ruiz non all'altezza delle aspettative nelle sue ultime prestazioni. Lo spagnolo soffre ed è poco a suo agio in un centrocampo a due in particolar modo quando viene schierato Zielinski. Infatti, la presenza del polacco offre minore protezione e filtro sulla linea mediana con chiari ed evidenti ripercussioni sulle prestazioni del talento andaluso. A Milano verrà riproposta la solita formazione, permanendo l'indisponibilità di Osimhen, con Ospina tra i pali e linea difensiva composta da Mario Rui, Manolas, Koulibaly e Di Lorenzo. Centrocampo con Demme e Bakayoko ad offrire supporto e sostegno a Zielinski libero di giostrare su tutto il fronte di attacco. Linea offensiva composta da Lozano, Mertens ed Insigne a cui spetterà il compito di mettere in seria difficoltà i difensori neroazzurri che si presenteranno con il solito 3-5-2 con una linea difensiva composta da Handanovic tra i pali con Bastoni, De Vrij e Skriniar a supportare un centrocampo dove primeggiano tecnica e velocità. Barella e Brozovic con Gagliardini ed Young ed Hakimi sulle due corsie laterali proveranno a dare maggiore " densità " e possesso palla oltre ad offrire sostegno ed assist per occasioni da rete a Lautaro e Lukaku. Arbitrerà l'incontro Massa di Imperia con Calvarese al Var. Francesco Minervino

16/12/2020

IL BENEVENTO IN COSTANTE CRESCITA PAREGGIA 1-1 CONTRO UNA LAZIO POCO INCISIVA

Nella 12esima giornata della Serie A 20/21, il Benevento pareggia con la Lazio tra le mura amiche con il risultato di 1 a 1 al termine di una buona prova sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo per gli interi 90 minuti. Questo pareggio consente ai sanniti di migliorare la loro posizione in classifica nell'attesa dello scontro salvezza che vale doppio di Domenica prossima in casa contro il Genoa. Dal canto suo La Lazio di Simone Inzaghi non è riuscita ad imprimere, fin dalle prime battute, un buon ritmo alla gara, al punto che il Benevento ha ben figurato capitolando soltanto per la solita rete da opportunista e grande uomo d'area di Ciro Immobile che è riuscito con un guizzo dei suoi ha bucare la porta di Lorenzo Montipò con una deviazione fulminea ravvicinata frutto di un tocco con la punta dello scarpino. Il Benevento di Pippo Inzaghi senza scomporsi ha iniziato a riorganizzarsi ed a prendere fiducia e campo trovando la meritata segnatura con un tiro in area al 43esimo di Schiattarella, capitano e leader assoluto dei sanniti, bravo a finalizzare un'azione confusa sugli sviluppo di un calcio d'angolo; splendida la conclusione del centrocampista sannita. Secondo tempo senza sussulti con la Lazio incapace di colpire ed un Benevento che con i cambi è riuscito ad essere anche pericoloso in attacco su ripartenza. Due note per concludere; la prima l'espulsione di quello che è stato il miglior uomo dei sanniti Schiattarella che salterà il prossimo importante match in chiave salvezza, la seconda è l'abbraccio a fine partita dei due fratelli Inzaghi che si sono ben annullati sul campo di gioco. Gennaro Perna

16/12/2020

INTER-NAPOLI 1-0: DECIDE LUKAKU, INSIEME AD UN SUPER HANDANOVIC

Entrambe hanno vinto in rimonta la scorsa gara, oggi Inter e Napoli sono divise solo da un punto. Per le fasce del suo 3-5-2, Conte preferisce Darmian e Young, attacco Lukaku-Lautaro. Indisponibili Sanchez, Nainggolan e Vidal. Gli azzurri fanno a meno di Osimhen, al centro del tridente c'è Mertens, con lui, Insigne e Lozano. In porta torna Ospina. Cambia tutto molto presto, perchè Petagna deve sostituire Mertens, molto dolorante al quarto d'ora. Appena qualche secondo ed il Napoli sbaglia la costruzione da dietro regalando a Lautaro un'occasione da non sbagliare, ma l'attaccante non ringrazia. Petagna entra bene, si gioca soprattutto a sinistra, ma anche Lozano aiuta. Entrambe le squadre non accelerano, è una partita a scacchi, ma i contropiedi azzurri più volte fanno sussultare la retroguardia interista. Su uno di questi, un appoggio all'indietro di Petagna dà a Zielinski l'opportunità di un tiro dal limite, il polacco manca la porta di un soffio. Dall'altra parte poche parate di Ospina, nessuna clamorosa. Anche nella ripresa il Napoli attende i nerazzurri, sembrerebbe poterla vincere quando su un tacco ravvicinato di Insigne è strepitoso Handanovic, da lì nessuno immaginerebbe che le cose stiano per mettersi in discesa per la squadra di Conte. Ospina sbaglia il tempo dell'uscita, affossa Darmian ed è rigore, ma succede di più. Massa sente tra le voci, quella di Insigne, reo a detta dell'arbitro di averlo insultato ed il Napoli resta in 10. Gol dal dischetto di Lukaku e ultimi 19 minuti di assalto Napoli. Handanovic è ancora super su Politano poco dopo, l'Inter tiene ma gli azzurri sono una furia. Nel recupero, un pari forse giusto viene negato a Petagna dal palo. Termina così, decide la freddezza di Lukaku. Vincenzo Capuano

16/12/2020

INTER - NAPOLI 1-0. AI NERAZZURRI BASTA UN RIGORE DI LUKAKU

Il big match di giornata si gioca al Meazza tra i padroni di casa dell'Inter ed il Napoli. Gli azzurri puntano al poker consecutivo di vittorie in campionato. Il tecnico Gattuso orfano ancora di Osimhen schiera un 4-3-2-1.Tra I pali Ospina, in difesa la coppia titolare Koulibaly - Manolas con Di Lorenzo e Mario Rui esterni. A centrocampo, Bakayoko insieme a Demme. In attacco, Mertens terminale offensivo ed in suo appoggio, Insigne, Zielinski e Lozano che torna titolare dopo la splendida prestazione dello scorso match. Il tecnico dei nerazzurri Conte effettua alcuni cambi rispetto al solito ma in attacco presente la coppia Lukaku - Lautaro Martinez visto che tutti gli altri attaccanti sono fuori per problemi fisici. Nella prima parte di gioco, le squadre si studiano molto giocando prettamente sulla linea di centrocampo. Al 14' un problema fisico ferma Mertens e Gattuso inserisce Petagna al posto del belga. Poca incisività nelle manovre offensive del match con zero occasioni da entrambe le parti. Il ritmo nella prima frazione risulta davvero basso e senza emozioni. Nella ripresa cambia ben poco, al 67' Sensi sostituisce Brozovic. Al 69' al Napoli capita la prima vera palla gol con Insigne di tacco calcia verso Handanovic che compie un miracolo evitando il gol. Il match si accende improvvisamente, al 71'Ospina atterra Darmian, per l'arbitro è rigore. Tra le proteste azzurre il Napoli resta in 10 per espulsione di Insigne. Sul dischetto Lukaku che spiazza Ospina realizzando il vantaggio nerazzurro. Gattuso corre ai ripari, dentro Fabian Ruiz e Politano per Bakayoko e Zielinski. Conte toglie la punta Lautaro ed inserisce Hakimi. Il Napoli in inferiorità numerica prova a raggiungere il pari. All'80' è ancora una volta Handanovic ad evitare il gol con un grande intervento su Politano. Nel finale Ghoulam e Elmas al posto di Demme e Mario Rui. Gli azzurri ci provano creando diverse occasioni per il pari. Al 92' Petagna colpisce il palo. Il risultato non cambia, l'Inter vince e si porta a - 1 dalla capolista Milan. Per il Napoli una battuta d'arresto che vede gli azzurri scendere al provvisorio quarto posto raggiunto anche dal Sassuolo. Domenico Paradiso

16/12/2020

INTER-NAPOLI 1-0: SCONFITTA IMMERITATA PER GLI AZZURRI

Nel primo di due big match consecutivi, incontro valevole per la dodicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A, il Napoli affronta al Meazza l'Inter. Reduce da tre affermazioni consecutive, la formazione ospite punta al primo successo esterno in uno scontro diretto esterno per legittimare le proprie ambizioni di vertice ma dovrà fare i conti con la fame di una rivale che dopo la prematura uscita dalle competizioni europee concentrerà le proprie energie nella lotta per la conquista del tricolore. Gattuso opera quattro cambi nell'undici iniziale rispetto all'ultima uscita: Ospina torna tra i pali, Mario Rui torna titolare nel ruolo di esterno sinistro difensivo, Demme si piazza accanto a Bakayoko in mediana e Lozano rileva Politano come esterno destro offensivo. Sul versante opposto, Conte conferma il 3-5-2 nel quale Lukaku e Lautaro Martinez compongono la coppia d'attacco. Il calcio di rigore trasformato da Lukaku al settantatreesimo minuto e concesso dall'arbitro per il fallo commesso da Ospina su Darmian sancisce l'1-0 con cui l'Inter infligge al Napoli il terzo ko nel torneo. I nerazzurri approfittano così del secondo pareggio consecutivo del Milan e si portano ad un solo punto dalla vetta della classifica. Per quanto prodotto sul terreno di gioco dalle due formazioni, il risultato più giusto sarebbe stato senza dubbio il pareggio ma purtroppo i partenopei pagano a caro prezzo una errata lettura difensiva e l'imperdonabile leggerezza commessa da Insigne che, per come evidentemente segnalato dal direttore di gara, eccede nelle proteste e viene espulso abbandonando i compagni nel momento topico della contesa. Dopo un primo tempo tatticamente bloccato nel quale le squadre palleggiano con ordine senza correre rischi eccessivi e gli ospiti esibiscono una buona organizzazione tattica nella ripresa Koulibaly e compagni hanno la grande occasione per passare in vantaggio prima dell'episodio decisivo. Gattuso può e deve ripartire dal carattere esibito dai suoi nel finale quando, nonostante l'inferiorità numerica, si riversano in avanti e sfiorano in più di una circostanza la rete che avrebbe sancito la meritata divisione della posta in palio. Da verificare nei prossimi giorni le condizioni di Mertens, uscito ad inizio partita per una distorsione. Andrea Addezio

19/12/2020

NAPOLI CONTRO LA LAZIO ALL'OLIMPICO PER VINCERE E RECUPERARE POSIZIONI IN CLASSIFICA

Dopo la sconfitta esterna di campionato contro l'Inter, il Napoli è atteso dalla 13esima e penultima giornata dell'anno solare della SerieA 2020/21 all'Olimpico di Roma contro la Lazio di mister Inzaghi, arbitro Daniele Orsato di Schio. Dopo la cocente delusione contro l'Inter di mercoledì scorso per gli azzurri sarà gara difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo campionato dai ragazzi di Simone Inzaghi che seppur discontinui riescono ad essere sempre temibili sia con la palla tra i piedi sia quando è necessario ripartire in contropiede. La necessità assoluta che hanno gli azzurri di mister Gattuso di giocare al meglio il match prima dell'ultima gara interna del 23 Dicembre contro il Torino al Maradona dovrà essere la motivazione principale per far si che l'approccio alla gara sia quello giusto viste le assenze per infortunio di Mertens e Osimhen e per squalifica del capitano Lorenzo Insigne. Andando al match di domani alle 20e45 contro i biancoazzurri, il Napoli ha gli uomini contati in attacco, si schiererà con il solito 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Koulibaly, Manolas e Mario Rui in difesa; Bakayoko e Fabian a centrocampo; in attacco Lozano, Zielinski e Politano (o Elmas) a supporto della prima punta Petagna. In casa Lazio due curiosità legate alla certezza della presenza in attacco di Ciro Immobile a segno anche nell'ultima uscita sempre in terra campana contro il Benevento e allo splendido ritorno da avversario di Pepe Reina portiere che da queste parti ha lasciato un ricordo incredibile sia nei compagni di squadra che nell'intero ambiente azzurro. La partita di campionato contro i nerazzurri ha fatto intravedere una formazione capace sul piano tattico di offendere e creare occasioni con un 4-2-3-1 molto tattico e ordinato ma con l'incapacità ormai nota di finalizzare l'enorme mole di gioco prodotta. Vedremo domani all'Olimpico un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Mister Gattuso dovrà motivare i suoi al massimo per vincere e portare la squadra al meglio all'appuntamento finale dell'anno prima della pausa natalizia allo stadio Diego Armando Maradona. Gennaro Perna

20/12/2020

IL NAPOLI CERCA L'IMMEDIATO RISCATTO A ROMA CONTRO LA LAZIO

Dopo l'immeritata sconfitta di Milano con l'Inter, il Napoli cerca la rivincita a Roma contro la Lazio. Gara impegnativa e difficile all'Olimpico con la squadra biancoceleste capitanata da Pepe Reina alla ricerca di un rilancio in campionato, dopo il pareggio di Benevento ma soprattutto a valle della sconfitta casalinga con l'Udinese. Scelte obbligate per Gattuso: infatti all'assenza di Osimhen si sono aggiunte quella di Insigne squalificato e Mertens infortunato. La scelta del portiere titolare sembra nuovamente ricadere su Ospina con la conferma della linea difensiva titolare. Di Lorenzo e Mario Rui rispettivamente sulla corsia di destra e sinistra mentre Manolas farà compagnia a Koulibaly componendo così la coppia dei centrali difensivi. Completano la formazione Zielinski, Lozano e Politano, con Petagna attaccante centrale a cui spetterà il compito di perforare la retroguardia difensiva laziale ed allo stesso tempo non far avvertire la mancanza degli indisponibili titolari. La Lazio sembra recuperare Acerbi al centro della difesa disponendosi con il solito 3-5-2 tanto caro al tecnico capitolino che prepara una formazione offensiva dove spiccano le figure di Milinkovic Savic, Luis Alberto ma soprattutto Immobile al centro dell'attacco . Partita molto delicata per entrambe le compagini che non possono permettersi il lusso di perdere ulteriore terreno dalla vetta. Arbitrerà l'incontro Orsato di Schio coadiuvato al Var da Mazzoleni. Squadra arbitrale esperta e prestigiosa per un gara il cui risultato potrebbe già dare una seria indicazione per il futuro delle due squadre in campionato. Francesco Minervino

20/12/2020

LAZIO-NAPOLI 2-0: AZZURRI DELUDENTI, I BIANCOCELESTI VINCONO AGEVOLMENTE

Nell'incontro valevole per la tredicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A, il Napoli, quinto in classifica con ventitré punti insieme al Sassuolo, affronta all'Olimpico la Lazio. Gattuso preferisce Maksimovic a Manolas, rilancia dal primo minuto Fabian Ruiz in mediana, sceglie Politano al posto dello squalificato Insigne con lo slittamento di Lozano a sinistra e schiera Petagna come centravanti. Formazione decisamente rimaneggiata per Inzaghi che, in extremis, sostituisce l'infortunato Acerbi con Hodt, conferma Escalante come play davanti alla difesa e affianca Caicedo ad Immobile per il forfait di Correa. L'imperioso stacco di testa con cui, al nono minuto, Immobile spedisce la palla all'angolino su cross di Marusic e l'elegante destro piazzato sul palo lontano scoccato da Luis Alberto, su assist del suo bomber, all'undicesimo della ripresa griffano il 2-0 con il quale la Lazio supera con merito una delle peggiori versioni, se non la peggiore, fin qui esibite dai partenopei che incassano così la seconda sconfitta in quattro giorni, la quarta sul campo nelle prime tredici uscite. Se mercoledì dal Meazza era uscita una squadra che, nonostante la sconfitta, aveva sfiorato il pari in inferiorità numerica e rafforzato la convinzione nei propri mezzi i novanta minuti dell'Olimpico rappresentano un notevole passo indietro sia dal punto di vista della personalità che della qualità della prestazione. Le assenze dei giocatori di maggior tasso tecnico che hanno costretto il tecnico a proporre una formazione ampiamente rimaneggiata soprattutto in prima linea non giustificano una prestazione nel corso della quale Reina ha dovuto compiere una sola parata degna di nota nei novanta minuti anche in virtù di un giro palla decisamente lento e improduttivo. Imperdonabile l'errore di presunzione commesso in uscita dall'area nell'azione da cui è scaturito il raddoppio, leggerezza che ha consegnato il pallone alla pressione dei capitolini. Se l'obiettivo deve essere quello di lottare per la zona Champions nulla è compromesso, il quarto posto dista al momento una sola lunghezza, ma bisogna rimettersi prontamente al lavoro per eliminare i cronici limiti di rendimento di un gruppo che ha dalla sua notevoli potenzialità. Il bilancio negli scontri diretti è deficitario ma ora il calendario propone, nelle prossime sei giornate, avversari decisamente più abbordabili ma a patto che in campo scenda il Napoli delle occasioni importanti, un gruppo che lotta con il coltello tra i denti su ogni pallone. Da monitorare le condizioni di Lozano, uscito in anticipo dal campo per un colpo e accompagnato fuori a braccia. Andrea Addezio

20/12/2020

LAZIO-NAPOLI 2-0: GLI AZZURRI REGALANO UN TEMPO E UN GOL AI CAPITOLINI

Biancocelesti a caccia di punti per non perdere il treno Champions, azzurri che dopo la prestazione di Milano non vogliono regalare niente. Inzaghi schiera il 3-5-2, attacco Caicedo-Immobile, dentro Luis Alberto, indisponibile Correa. Maksimovic per gli ospiti vince il ballottaggio con Manolas, attacco forzato con Lozano e Politano ai lati di Petagna. Pessimo primo tempo da parte del Napoli, tra marcature blande sui piazzati e poche idee offensive. Su una delle marcature troppo larghe di Maksimovic, salta Immobile che dopo 9 minuti fa 1-0. In un'occasione Reina regala qualcosa ai fotografi su Ruiz, poi tra portiere e difesa, la Lazio scampa un altro bel pericolo. Ma è troppo poco nel computo di 45 minuti in cui anche la Lazio sbaglia spesso in fase di impostazione. Lozano si dà da fare, ma gli azzurri concludono la prima frazione con poche sufficienze. Sembra diverso il piglio iniziale del secondo tempo azzurro, più intenti a velocizzare e verticalizzare gli ospiti, ma al 56' Mario Rui compie un errore evidente in impostazione e la Lazio con tre tocchi fa 2-0, segna Luis Alberto. Questo butta totalmente giù gli azzurri, il gioco torna statico, gli ospiti sembrano non crederci più, Reina si sporca i guanti solo a dieci dalla fine su Petagna. Come non bastasse, un'altra tegola per Gattuso: Lozano esce per infortunio facendo impiegare addirittura Malcuit in avanti. Vincenzo Capuano

20/12/2020

LAZIO-NAPOLI 2-0: MALISSIMO I PARTENOPEI CHE SBATTONO CONTRO IMMOBILE E LUIS ALBERTO.

L'ultima partita della 13esima giornata di Serie A si gioca allo stadio Olimpico e termina con una sconfitta per gli azzurri, frutto di una performance completamente da dimenticare. Simone Inzaghi dispone i suoi con il classico 3-5-2. Reina è il portiere; Luis Felipe, Hoedt e Radu costituiscono il trio difensivo. Sulle fasce, Lazzari e Marusic completano la mediana formata da Milinkovic-Savic, Escalante e Luis Alberto. Attacco affidato a Caicedo e Immobile. Gattuso deve rinunciare a Mertens (per infortunio) e allo squalificato Insigne. Dunque, il suo 4-2-3-1 è composto dai difensori Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Mario Rui a protezione dell'estremo difensore Ospina. Fabian affianca Bakayoko, a centrocampo. Zielinski è il trequartista, alle spalle di Petagna. Le "ali" sono Politano e Lozano. I partenopei iniziano male la sfida: imprecisi, leziosi e prevedibili. I padroni di casa, invece, riescono immediatamente a pressare, spingere sulle corsie esterne e ad entrare nell'area azzurra in verticale. In questo modo, Immobile colpisce di sinistro (7'), spedendo di poco oltre la traversa. Il bomber capitolino, si ripete dopo due minuti, con colpo di testa imparabile per Ospina, portando sull'1-0 i suoi. Il Napoli, però, rinsavisce al 18esimo con Fabian Ruiz, il cui tiro a giro, dal limite, costringe Reina a rifugiarsi in angolo. Sugli sviluppi di quest'ultimo, la palla arriva a Zielinski, dopo una serie di ribattuta, ma il suo destro troppo delicato è respinto dall'ex portiere del Liverpool. La reazione ospite, tuttavia, si limita a questi due episodi: i biancocelesti riescono limitare nuovamente gli avversari e ad abbassare i ritmi. Ma non è tutto, perché Caicedo sfiora il raddoppio al 32esimo (destro a lato). È, questo, l'ultimo brivido del primo tempo. La ripresa inizia senza cambi e senza sussulti. L'andamento della gara è lento, e le contendenti non hanno intenzione di accelerare. Gattuso, quindi, cerca di dare una scossa al 54esimo: fuori Koulibaly e Politano, dentro Manolas ed Elmas. Nonostante i cambi, il Napoli semplicemente non c'è, e regala letteralmente il gol del 2-0 agli avversari. Mario Rui sbaglia il disimpegno, favorendo i biancocelesti, che ripartono con Immobile e realizzano con Luis Alberto: assist del primo e vincente conclusione a giro del secondo, al 56esimo. Ringhio, allora, mischia ancora le carte sostituendo Mario Rui e Bakayoko con Ghoulam e Lobotka, dopo otto minuti. I nuovi entrati non riescono, però, ad invertire il trend della gara. La Lazio tiene sotto controllo un Napoli impalpabile ed anche sfortunato: Lozano, al 74', si infortuna ed è costretto ad abbandonare il campo, in favore di Malcuit. L'unico "squillo" azzurro è costituito dal mancino di Petagna, bloccato senza problemi da Reina. I capitolini, invece, vanno vicino al tris all'89esimo, con il neo entrato Pereira, che "chiude" troppo il suo diagonale: palla sul fondo. Nei minuti finali, i ragazzi guidati da Inzaghi amministrano in scioltezza, fino al triplice fischio, conquistando un successo ampiamente meritato. Alessandro Alberto Di Porzio

21/12/2020

SSC NAPOLI: PRESENTATO IL CALENDARIO 2021

Un Calendario ispirato alla profonda introspezione e al valore della napoletanità". Alessandro Formisano, Head of Operations azzurro, ha illustrato in conferenza stampa il nuovo Calendario

Ufficiale 2021 della SSC Napoli. "E' un appuntamento annuale che si rinnova per la 14esima edizione sempre con grandissimo seguito. Questo è stato un anno complicato che ha determinato tante attività inedite che hanno contraddistinto il nostro quotidiano. E' pertanto un Calendario ispirato al concetto di resilienza, un impeto umano che spinge le persone a reagire in maniera positiva anche ad eventi negativi, che purtroppo hanno caratterizzato questo 2020. Non a caso la frase pregnante che accompagna la copertina è la celeberrima "Ha da passa' 'a nuttata" che è la citazione del pensiero del grande Eduardo". "E' una edizione realizzata con la necessità di adattarsi e di ripensare ad una nuova creatività anche in osservanza delle limitazioni. Ma, nonostante le esigenze, siamo riusciti a realizzare un prodotto che non ha perso in nessun modo la propria essenza. La necessità di fare introspezione ha contribuito a far affiorare il vero animo dei nostri calciatori che ringrazio anche per la partecipazione umana straordinaria". "Il Calendario è un elenco di ritratti che vuole cogliere l'essenza dei calciatori attraverso il loro sguardo e il loro pensiero. Questo intimismo è stato il filo conduttore che ha orientato il senso profondo del progetto". "Ogni singola pagina è accompagnata da proverbi e aforismi napoletani che potessero esprimere al meglio il sentimento della nostra terra e fossero forieri di pensieri positivi e di rinascita. Un messaggio identitario di napoletanità che ha sempre caratterizzato, d'altro canto, il senso e l'ispirazione del nostro Calendario in questi anni" "Abbiamo anche reso omaggio alla memoria del grande Diego Armando Maradona con due pagine di cui una particolarmente bella. Il nostro pensiero va a Diego ma non vuole essere un modo per utilizzare la sua figura come traino. E' un omaggio al suo Mito inserito in un contesto progettuale che ha una propria consolidata identità pluridecennale". "Il nostro è un Calendario con una lunga storia che non si trova nel mondo del calcio in questa concezione creativa. Sarà in edicola a partire da domani con il Corriere dello Sport, nostro partner, ed è acquistabile attraverso il sito ufficiale della SSC Napoli". Anche Lorenzo Insigne e Andrea Petagna hanno espresso il loro pensiero sul Calendario: Spero che il 2021 sia un anno buono per il Napoli - dice Insigne - e stiamo lavorando duramente per cercare di raggiungere un obiettivo prestigioso in questa stagione. In questo Calendario ci siamo divertiti ma anche impegnati per dare un messaggio di fiducia e un sorriso nelle case dei napoletani" Per Petagna è l'esordio in veste di "modello": "Per me è stata la prima esperienza sul set del Calendario. Spero che potremo contribuire a dare maggiore serenità e forza alla nostra città. Siamo convinti che l'anno nuovo possa essere di rinascita e crescita anche calcisticamente. Purtroppo ieri abbiamo disputato una gara non buona, ma speriamo di riscattarci sin da subito. In una stagione un passo falso può capitare, adesso dobbiamo concentrarci, stare uniti in questi giorni e disputare una grande partita mercoledì" Fonte e foto: SSC Napoli

22/12/2020

JUVE - NAPOLI: ACCOLTO IL RICORSO. LA GARA SI RIGIOCHERÀ. RESTITUITO IL PUNTO DI PENALIZZAZIONE

Il ricorso del Napoli è stato accolto dal Collegio di Garanzia del Coni. La gara con la Juve si dovrà giocare ed agli azzurri è stato anche restituito il punto di penalizzazione La Redazione

23/12/2020

IL NAPOLI OSPITA IL TORINO AL MARADONA: OBIETTIVO I TRE PUNTI

Turno infrasettimanale per il Napoli che attende al Maradona il Torino, La squadra granata, dopo la vittoria del Crotone sul Parma di ieri sera , occupa il penultimo posto in classifica. Inizio campionato da dimenticare per i piemontesi che non possono permettersi il lusso di perdere ancora terreno in classifica. Potrebbe essere un'occasione ghiotta per il Torino quella di incontrare un Napoli ricco di infortunati ed ancora traumatizzato dalla cocente sconfitta di Roma con la Lazio ma, gli azzurri, dal canto loro, dopo la sentenza di ieri, hanno recuperato il punto di penalizzazione e dovranno rigiocare la gara con la Juve (sconfitta ieri per 0 - 3 dalla Fiorentina). Insomma, una classifica che, con la vittoria di stasera, consentirebbe agli azzurri di fare un passettino in avanti verso la vetta. Per quanto riguarda le formazioni, Meret dovrebbe riprendere il suo posto da titolare tra i pali a comandare una difesa dove Maksimovic ed Hysaj sembrano essere i naturali sostituti dell'infortunato Koulibaly e Mario Rui non particolarmente brillante nelle ultime prestazioni. Centrocampo con Demme e Bakayoko e Zielinski un po' più avanzato, libero di svariate su tutto il fronte d'attacco. Con le indisponibilità di Lozano, Osimhen e Mertens, scelte obbligate per il tecnico calabrese con Insigne e Politano larghi sulle due fasce rispettivamente a sinistra e destra e Petagna al centro dell'attacco. Il Torino si schiera con il solito modulo del 3-5-2 dove spiccano in attacco Belotti e l'ex Verdi. Squadra alla ricerca della sua identità ancora, con Rincon e Meitè a centrocampo ed Izzo a comandare la difesa che non è riuscita ancora a offrire prestazioni all'altezza di una rosa che sicuramente non merita l'attuale posizione di classifica. Arbitrerà l'incontro Valeri di Roma con l'internazionale Mariani al Var. Francesco Minervino

23/12/2020

NAPOLI-TORINO 1-1: DOPO L'OLIMPICO, NON ARRIVA LA RISPOSTA DELLA SQUADRA AZZURRA

Ultima partita dell'anno prima di una consistente sosta natalizia. Meret titolare tra i pali azzurri, sulla trequarti è Zielinski a giocare al centro tra Insigne e Politano, Petagna punta. Dall'altro lato è titolare il classe '99, Buongiorno, davanti la coppia Belotti-Verdi. Nel primo quarto d'ora il Napoli fa possesso ma non si rende pericoloso, a differenza del Toro che con Belotti impegna Meret. Risponde Insigne con un tiro a giro alto di poco. La manovra azzurra è lenta ed oltre ad un paio di tentativi in cui è Zielinski a mettersi in proprio, il Napoli non riesce ad avere occasioni degne di nota. È pur vero che di contro, i partenopei non si fanno mai impensierire dai granata, ma sarebbe giusto se mister Gattuso chiedesse di più ai suoi, al termine della prima frazione. Se c'è una squadra che si dà una svegliata ad inizio secondo tempo, quella è il Torino, che guadagna un angolo ed al 55', grazie ad una respinta poco decisa della difesa, segna il napoletano Izzo. Una timida reazione arriva con un tiro da fuori di Zielinski che esce controllato da Sirigu, gli azzurri continuano poi a giocare male. Pensare che un'occasione arriva solo al 77' ancora con Zielinski, buona posizione, colpo di testa troppo centrale. All'84' deve essere persino strepitoso Meret su Belotti, capovolgimento ed anche Lozano impegna Sirigu. Nel recupero una magia di Insigne su assist volante di Zielinski regala tempo per sperare ai napoletani. Pari al 92', ma non accade più nulla. Un pari che in casa azzurra non farà piacere. Vincenzo Capuano

23/12/2020

NAPOLI - TORINO 1-1. UN GOL DI INSIGNE REGALA IL PARI NEL FINALE

Nell'ultimo match del 2020 il Napoli affronta allo Stadio Diego Armando Maradona il Torino. Gli azzurri. La squadra di Gattuso deve cambiare marcia dopo le ultime due sconfitte. Il modulo scelto dal tecnico azzurro è il 4-2-3-1. Tra i pali Meret, in difesa la coppia inedita Manolas e Maksimovic con Hysaj e Di Lorenzo esterni. A centrocampo torna titolare Demme insieme a Bakayoko. In avanti senza Mertens ed Osimhen la punta è ancora Petagna con in appoggio Insigne, Zielinski e Politano. Il Torino alla ricerca di punti per togliersi dalla zona retrocessione si affida alla coppia composta da Belotti e l'ex Verdi. Nella prima frazione il ritmo del match è molto basso con le formazioni che si studiano cercando di trovare l'affondo decisivo. Al 30' Gattuso deve rinunciare a Demme per infortunio ed inserisce Elmas. Al 32' il primo pericolo accade nell'area azzurro con Izzo che per poco non riesce a mettere in rete. Il Napoli non riesce a rendersi pericoloso con i suoi attaccanti. Il Torino si mostra invece molto più incisivo. Nella ripresa la musica non cambia. Al 56' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Izzo si coordina bene superando Meret per il vantaggio del Toro. Il tecnico azzurro corre ai ripari e si affida a Llorente, Lozano, Mario Rui e Fabian Ruiz per Petagna, Hysaj, Politano e Bakayoko. Il Napoli fatica a costruire palle pericolose, i granata difendono bene il risultato. Nel finale Giampaolo cambia qualcosa per proteggere il vantaggio. Il Napoli ci prova ma in maniera confusionaria. Nel recupero al 92' ci vuole un'invenzione di Insigne per arrivare al pari con un tocco di destra che arriva nell'incrocio difeso da Sirigu. Un punto per gli azzurri che vedono superarli anche dal Sassuolo in classifica e scendono al quinto posto. Si archivia il 2020 con la vittoria che manca ormai da tre giornate. Dopo laxpaisa natalizia bisogna cambiare marcia per restare aggrappati alla testa della classifica. Domenico Paradiso

23/12/2020

NAPOLI-TORINO 1-1: IZZO PER IL VANTAGGIO GRANATA, PAREGGIO CAPOLAVORO DI INSIGNE

Si chiude allo stadio Diego Armando Maradona, il 2020 calcistico degli azzurri, che si salvano per il rotto della cuffia dopo un match da dimenticare. Insigne regala un punto al Napoli, con una rete magistrale. Gattuso, nel suo 4-2-3-1, sceglie Meret come portiere e la coppia centrale di difesa Manolas-Maksimovic; sulle fasce, Di Lorenzo e Hysaj. Demme torna al fianco di Bakayoko, a centrocampo. Petagna è il centravanti, spalleggiato del terzetto trequartista Politano-Zielinski-Insigne. Giampaolo si difende con il 3-5-2. Sirigu, tra i pali, è protetto da Izzo, Buongiorno e Bremer. In cabina di regia, c'è Rincon, affiancato da Lulic e Linetty. Verdi e Belotti compongono il tandem offensivo. Larghi, sulle fasce, Singo e Rodriguez. L'avvio della gara è molto lento. Come il gioco del Napoli: possesso di palla fine a se stesso e prevedibile. Gli ospiti, invece, sono attenti, ma anche pericolosi. Le occasioni da gol più importanti del primo tempo sono di fattura granata. La prima, al 14esimo, se la procura Verdi: Maksimovic sbaglia l'anticipo sull'ex Bologna, che scalda i guantoni di Meret con il suo destro. Belotti, successivamente, al 23' sfiora il gol al con una botta pericolosissima dalla lunga distanza, che sibila il palo. Partenopei disorganizzati ed impalpabili, ma anche sfortunati. Demme esce, alla mezz'ora, dopo uno scontro di gioco con Belotti: dentro Elmas. Gli uomini di Giampaolo prendono fiducia, e vanno ancora vicini all'1-0. Izzo, su calcio d'angolo di Verdi, va di testa, ma salva tutto Hysaj (32'). Gli unici sussulti del Napoli si vedono solo al 41' e al 43', con Zielinski: prima, il polacco calcia dal limite, spedendo di poco a lato; poi, tira centrale, su Sirigu, al termine di una ripartenza. Sono gli ultimi episodi della prima frazione di gioco. La gara riparte senza che lo spartito sia cambiato. Gli azzurri non impensieriscono minimamente un Torino accorto e determinato. Gli ospiti si portano, così, in avanti con merito, al 56esimo. Izzo centro la porta, con un sinistro schiacciato a terra, sugli sviluppi di un corner. Allora, Gattuso getta nella mischia Lozano (63') al posto di uno spento Politano. Ma non c'è reazione. E il peso offensivo partenopeo non cambia neanche con l'ingresso in campo di Mario Rui, Llorente e Fabian per Hysaj, Petagna e Bakayoko (71'). Il Toro, infatti, ha la possibilità di poter gestire la sfera e aspettare i rivali. Tuttavia, i padroni di casa si procurano una clamorosa chance per pareggiare, non sfruttata. Di Lorenzo pesca Zielinski, in area di rigore, che spara di testa su Sirigu (80'). Belotti, invece, manca il raddoppio, dopo quattro minuti, grazie alla grande risposta di Meret sul suo destro. Sul capovolgimento di fronte, Lozano lascia partire un diagonale bloccato dal portiere ex Psg. La contesa si sblocca, inaspettatamente, nei minuti di recupero. Insigne pesca l'1-1 dal cilindro con una magia delle sue: destro a girare di controbalzo, all'incrocio dei pali. Il Napoli, allora, si carica e prova a ribaltarla. Ma è troppo tardi, le squadre guadagnano un punto a testa. Alessandro Alberto Di Porzio

23/12/2020

NAPOLI-TORINO: 1-1. INSIGNE EVITA LA SCONFITTA NEI MINUTI DI RECUPERO

Nell'ultima gara prima della sosta natalizia gli azzurri ospitano il Torino al San Paolo. Gattuso ritrova Insigne, il capitano parte titolare e va a formare il tridente con Politano e Petagna. In difesa la coppia Maksimovic-Manolas, esterni bassi Di Lorenzo e Hysaj. Nel primo tempo la partita è abbastanza bloccata, i granata sono attenti a lasciar poco spazio per gli inserimenti azzurri, aggredendo con intensità soprattutto a metà campo. I ritmi sono molto bassi e senza accelerate dei singoli difficilmente si creano azioni pericolose. Per il Torino è Belotti a cercare gli strappi in profondità arrivando spesso al tiro potente ma non preciso. I partenopei provano con Zielinski e Insigne a dare velocità in avanti, le marcature strette dei difensori di Giampaolo però funzionano bene e bloccano le iniziative azzurre negli ultimi trenta metri. Gattuso alla mezz'ora perde anche Demme per infortunio, entra al suo posto Elmas. Ad inizio ripresa peggiora la situazione per il Napoli che, oltre a non riuscire a costruire gioco, subisce la rete dello svantaggio. Al 56' dagli sviluppi di calcio d'angolo Izzo si trova solo sul secondo palo libero di coordinarsi e colpire di destro, la palla rimbalza sul terreno di gioco e finisce all'incrocio. Gattuso prova a cambiare le sorti di una prestazione sottotono apportando in pochi minuti quattro cambi. Entrano Mario Rui, Llorente, Lozano e Fabian Ruiz, fuori Hysaj, Bakayoko, Politano e Petagna. In mancanza di un fraseggio scorrevole e di profondità sulle fasce i partenopei provano ad attaccare per via area cercando di sfruttare la sponda di Llorente a favore delll'inserimento dei compagni. La difesa del Torino copre bene il campo fino e tiene botta agli ultimi tentativi dei padroni di casa, fino al novantesimo. L'arbitro concede 6 minuti di recupero e parte l'assalto finale del Napoli. I partenopei sembrano trovare energie nuove e creano più occasioni in questi minuti extra che in tutta la partita. Il pareggio arriva grazie ad una splendida combinazione volante tra Zielinski e Insigne con il capitano che indirizza con un destro a giro la palla sotto l'incrocio. Finisce 1-1, il Napoli evita in extremis la seconda sconfitta consecutiva, trovando un punto prezioso dopo una prestazione negativa. Gianluca Cotone ...

23/12/2020

NAPOLI - TORINO 1-1: LA PERLA DI INSIGNE SALVA UN BRUTTO NAPOLI

Riscattare gli ultimi due ko consecutivi per chiudere nel migliore dei modi un 2020 complicato ma che ha portato in dote la vittoria della Coppa Italia ed iniziare con un successo il ciclo di sei partite, sulla carta decisamente più abbordabili, che condurranno la squadra alla fine del girone di andata. Questo l'obiettivo del Napoli, terzo in classifica con ventiquattro punti insieme a Juventus e Roma dopo la sentenza emessa ieri dal Collegio di Garanzia dello Sport del CONI, che nell'incontro valevole per la quattordicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A riceve al Diego Armando Maradona il Torino, ultimo a quota sette insieme al Genoa dopo il successo ottenuto dal Crotone sul Parma nel match che ha inaugurato la giornata. Gattuso ripropone Meret tra i pali, sostituisce l'infortunato Koulibaly con Maksimovic e rilancia Hysaj nel ruolo di esterno sinistro difensivo. A centrocampo Demme rileva Fabian Ruiz mentre Insigne rientra dalla squalifica e avvicenda Lozano che, reduce dal problema accusato domenica a Roma, parte dalla panchina. Sul versante opposto Giampaolo sceglie un assetto più prudente con Belotti unica punta e Verdi alle sue spalle. Il delizioso destro a giro con cui, al novantaduesimo minuto, Lorenzo Insigne, su elegante assist di Zielinski, indirizza la palla sul palo lontano evita ai partenopei la terza sconfitta nell'arco di una settimana dopo che la girata con cui Izzo, difensore nativo di Scampia, spedisce la sfera in rete sugli sviluppi da palla inattiva all'undicesimo della ripresa porta in vantaggio i granata. Nemmeno il verdetto favorevole giunto ieri dalla capitale in merito al ricorso per i provvedimenti subiti dal club in seguito alla mancata disputa della partita con la Juve dello scorso 4 ottobre è riuscito a scuotere una squadra che al cospetto di una delle due formazioni appaiate all'ultimo posto e che ha perso il maggior numero di punti da situazione di vantaggio ha offerto una prova ampiamente deficitaria da tutti i punti di vista. Ancora una volta la squadra ha dimostrato di patire le pene dell'inferno quando i rivali di turno negano la profondità creando densità in zona centrale e chiudono gli spazi sulle fasce riducendo così al minimo l'efficacia degli esterni offensivi. Impensabile di poter portare a casa i risultati attesi riducendosi al solito quanto sterile giro palla che si rivela ormai improduttivo. Se è vero che la stanchezza per i numerosi impegni può in parte spiegare la poco brillantezza di alcuni elementi non è però ammissibile il livello di intensità ampiamente deficitario al cospetto di una rivale che ha lottato con il coltello tra i denti per novanta minuti meritando il risultato finale. Nulla è perduto per la zona Champions e la sosta giunge quanto mai provvidenziale. A Rino Gattuso il compito di rimettere i tasselli al posto giusto e di operare le scelte necessarie a dare un'identità ben definita alla sua squadra. Andrea Addezio

31/12/2020

CASTELVOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO IL MATCH CON IL CAGLIARI

Seduta mattutina e ultimo allenamento del 2020 per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma domenica 3 gennaio con Cagliari-Napoli alle ore 15. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con riscaldamento a secco. Di seguito seduta tecnica ed esercitazioni di possesso palla con la rosa divisa in gruppi. Successivamente lavoro tecnico-tattico a campo intero e partitina finale. Demme ha svolto la prima parte di seduta con la squadra e di seguito lavoro personalizzato in palestra. Koulibaly ha fatto terapia e poi lavoro in palestra seguendo la tabella personalizzata. Palestra per Malcuit che ha un affaticamento al polpaccio destro. Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2021

CAGLIARI - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. MANGANIELLO

Sarà l'arbitro Manganiello di Pinerolo a dirigere Cagliari-Napoli, in programma domenica alle ore 15. Assistenti: Baccini-Colarossi. IV Uomo: Dionisi. VAR: Mariani-Passeri La Redazione

02/01/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, DOMANI IMPEGNATI A CAGLIARI

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma domani con Cagliari-Napoli alle ore 15. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente, sui campi 1 e 2, il gruppo ha svolto esercitazione tecnica e seduta tattica per reparti. Chiusura con esercitazioni su calci piazzati. Koulibaly ha fatto terapie, lavoro in palestra e lavoro personalizzato in campo. Palestra e terapie per Malcuit. Demme ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

03/01/2021

IL NAPOLI A CAGLIARI. INDISPENSABILE UNA VITTORIA PER RIPRENDERE LA CORSA CHAMPIONS

Dopo la sosta natalizia riprende il campionato con il Napoli atteso in Sardegna dal Cagliari. Trasferta difficile per i partenopei che dovranno fare a meno di alcuni elementi. Infatti, alle assenze ormai consolidate di Mertens e Koulibaly si è aggiunta la positività al Covid di Osimhen che allungherà ulteriormente i tempi di recupero. Pertanto, scelte pressoché obbligate in attacco con Petagna punta centrale supportato ai lati da Insigne e Lozano, centrocampo costuito da Bakayoko, Fabian e Zielinski libero di occupare una posizione lievemente più offensiva. Ospina, molto probabilmente, sarà preferito a Meret con Maksimovic e Manolas centrali e Di Lorenzo e Mario Rui ad occupare le due fasce esterne. Servirà concentrazione e determinazione per invertire un trend negativo di gioco e risultati prima che le posizioni di vertice si allontanino e diventino irraggiungibili. Gli isolani, schierati con un 4-2-3–1 del tutto simile e quindi " a specchio " rispetto a quello del Napoli, presenteranno una difesa accorta ma pronta a far ripartire l'azione, puntabndo sulla fantasia di Joao Pedro e la corsa e la capacitàdi giocare sulla linea dei difensori di Simeone. Arbitrerà l'incontro il piemontese Manganiello con Mariani al Var. Francesco Minervino

03/01/2021

CAGLIARI - NAPOLI 1-4. VITTORIA CON POKER DI RETI PER GLI AZZURRI

Si torna in campo dopo la pausa natalizia. Il Napoli affronta in trasferta il Cagliari. La squadra di Gattuso alla ricerca della vittoria che manca da tre giornate è orfana degli infortunati Mertens e Koulibaly e di Osimhen positivo al Covid 19. Lo schema scelto dal tecnico azzurro presenta è il 4-2-3-1. Tra i pali Meret, in difesa la coppia Manolas e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo insieme a Bakayoko gioca Fabian Ruiz. In avanti ancora una volta Petagna con Insigne, Lozano e Zielinski a supporto. Il Cagliari schiera in attacco Simeone coadiuvato da Joao Pedro e Sottil alla ricerca di punti importanti. Il Napoli parte subito forte nella prima frazione di gioco e va subito vicino al gol in più occasioni. Al 25' arriva il vantaggio azzurro con Zielinski che sfrutta un'ottima sponda di Petagna e mette la palla sotto la traversa dove Cragno non può arrivare. Al 36' un pasticcio di Manolas consegna la palla a Simeone che va vicino al pari. Gli azzurri si spingono ancora in avanti ma la prima frazione si chiude con il Napoli in vantaggio di una rete. Al ritorno in campo nessun cambio in entrambe le compagini. Partono meglio i padroni di casa che si affacciano con maggior insistenza nella metà campo azzurra. Al 57' primo cambio per Di Francesco che inserisce il giovane Tramoni per Gaston Pereiro. Il Cagliari giunge al pareggio al 60' con Joao Pedro che di potenza batte l'estremo difensore azzurro. Il Napoli non ci sta e torna in vantaggio al 62' ancora con Zielinski abile a sfruttare un assist di Di Lorenzo. Al 65' si mette male per i sardi dopo l'espulsione di Lykogiannis. La superiorità numerica permette al Napoli di gestire meglio il vantaggio. Al 73' arriva il terzo gol con un colpo di testa di Lozano. Primi cambi per Gattuso che toglie Petagna e Zielinski per Politano ed Elmas. All'84' primo rigore stagionale per gli azzurri dopo un tocco di mani del neo entrato Caligara, sul dischetto Insigne che realizza il poker azzurro. Nel finale spazio anche per Ghoulam e Rrahamani. Non succede altro, il Napoli torna alla vittoria e si rilancia nella zona alta della classifica Domenico Paradiso

03/01/2021

CAGLIARI-NAPOLI 1-4: ZIELINSKI, LOZANO E INSIGNE PER IL PRIMO SUCCESSO DELL'ANNO

Il campionato del Napoli riparte dalla Sardegna Arena. La prima sfida del 2021 si conclude con un poker dei partenopei, a margine di una prestazione davvero convincente. Di Francesco sceglie il 4-2-3-1, affidando l'attacco a Simeone e la trequarti a Pereiro, Joao Pedro e Sottil. Il portiere è Cragno, sostenuto dai centrali Walukiewicz e Ceppitelli; i terzini sono Zappa e Lykogiannis. Al centro della mediana, Nandez e Marin. Gattuso propone uno schieramento analogo. La difesa, a protezione di Ospina, è composta da Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic e Mario Rui. Fabian affianca Bakayoko, a centrocampo. Lozano e Insigne sono gli esterni offensivi; Zielinski il trequartista in appoggio a Petagna. Gli azzurri cominciano molto bene, in termini di aggressività e di efficacia della manovra: palleggio meno articolato, più rapido e verticale. Sono ben tre, infatti, le occasioni prodotte in meno di un quarto d'ora. Sulle prime due conclusioni dal limite, rispettivamente di Zielinski (1') e Fabian (12'), Cragno si oppone alla grande. Insigne, invece, al 13esimo, sfiora il palo con il suo destro. La reazione dei rossoblu giunge solo al 20esimo: colpo di testa alto ma insidioso di Joao Pedro. Tuttavia, i partenopei riprendono nuovamente a macinare calcio, portandosi vicino al vantaggio ancora con Fabian e Insigne. L'1-0 è, però nell'aria, e lo sigla Zielinski, al 25', con un mancino dalla media, che non lascia scampo all'estremo difensore casalingo. E non è tutto: perché ci prova anche Lozano, al 28esimo, con un diagonale leggermente fuori dallo specchio. Il Napoli rischia di vanificare tutto, dopo cinque minuti, a causa di un errore in disimpegno di Manolas a ridosso della propria area di rigore. Simeone ne approfitta, rubando palla e calciando subito, senza centrare inquadrare la porta. Negli ultimi minuti del primo tempo, i partenopei s impegnano seriamente Cragno con un destro ad effetto del talento di Frattamaggiore, deviato leggermente dal centrale greco. È l'ultimo episodio di una prima frazione. Le contendenti tornano in campo con le stesse formazioni. Gli ospiti hanno la possibilità di raddoppiare, su calcio di punizione del capitano da buona posizione: destro di poco oltre la traversa. I sardi, invece, inseguono il pareggio, trovandolo al 60esimo con Joao Pedro (con la complicità di Maksimovic). Bastano due minuti, però, ai partenopei per riportarsi in avanti. Ci pensa, ancora, Zielinski, con una giocata da autentico fuoriclasse nell'area piccola: tocco di sinistro a superare Ceppitelli, tiro di destro. È 2-1, e tutto da rifare per i ragazzi di Di Francesco, sui quali piove sul bagnato. Lykogiannis, infatti, viene espulso per somma di ammonizioni. La contesa procede in discesa per i partenopei, che si procurano ben due chance per chiudere la gara. Lozano, però, le fallisce entrambe: la prima (un rigore in movimento) , al 69', sparata su Cragno; la seconda, di testa (74'), di testa, di poco alto. Ma il Chucky insiste e, alla fine, riesce a buttarla dentro, risolvendo una mischia, dopo un minuto. Il 3-1 napoletano conferisce tranquillità a Gattuso, che inserisce forze fresche: dentro Politano ed Elmas al posto di Zielinski e Petagna. L'ex Sassuolo, neo entrato, si rende subito pericoloso, costringendo, alla parata con il piede, Cragno. Che nulla può, all'85', sul perfetto penalty calciato da Insigne, bravo ad insaccare il poker. Il match, quindi, non ha più nulla da dire in quel che resta da giocare. Ringhio procede con un triplo cambio, concedendo il meritato riposo a Manolas, Bakayoko e Mario Rui, rilevati da Rrahmani, Lobotka e Ghoulam. Così, Comincia al meglio, il 2021 calcistico per il Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

03/01/2021

CAGLIARI-NAPOLI 1-4: GLI AZZURRI TORNANO AL SUCCESSO TRASCINATI DA UNO STRARIPANTE ZIELINSKI

Vincere la prima partita del nuovo anno per rilanciare le proprie ambizioni e non perdere terreno prezioso nella lotta per i piazzamenti Champions. Questi i propositi del Napoli, quinto in classifica con venticinque punti, che nell'incontro valevole per la quindicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A affronta alla Sardegna Arena il Cagliari, quindicesimo a quota quattordici. Gattuso rilancia Ospina tra i pali, sceglie Mario Rui come terzino sinistro, ripropone Fabian in mediana e preferisce Lozano a Politano. Sul versante opposto Di Francesco schiera il trio Sottil-Joao Pedro-Pereiro alle spalle di Simeone. La doppietta di uno straripante Piotr Zielinski, la seconda nel massimo campionato per il polacco che tocca così quota quattro nell'attuale torneo, e i sigilli nel finale di Lozano, settimo centro per il messicano, e Insigne su calcio di rigore griffano il 4-1 con cui gli azzurri superano la compagine sarda, tornano al successo archiviando così come una brutta parentesi il finale di 2020 e guadagnano una posizione in graduatoria scavalcando il Sassuolo, travolto 5-1 a Bergamo dall'Atalanta nello scontro diretto. Rispetto alla pessima prova con il Torino i

partenopei entrano in campo con un piglio ben diverso, assumono il controllo della contesa fin dalle prime battute e si rendendono pericolosi soprattutto con il tiro da fuori. Se le quindici conclusioni scoccate verso la porta di Cragno sono segno di un'imponente mole di gioco sviluppata dalla formazione ospite il rovescio della medaglia è quello della solita mancanza di cinismo che impedisce di concretizzarle in maniera adeguata. Le principali occasioni per i sardi derivano da sbavature della retroguardia campana che non appare totalmente esente da colpe anche in occasione del provvisorio pareggio siglato da Joao Pedro. Assoluto protagonista di giornata il centrocampista polacco che prima sblocca la partita con una gran botta di sinistro dal limite dell'area e poi, due minuti dopo la rete del pari ruolo brasiliano, riporta i suoi avanti con una rete deliziosa che gli consente di mettere in evidenza la sua classe cristallina. Sugli scudi anche un eccellente Lozano, costante spina nel fianco per la difesa rivale che crea superiorità numerica con le sue percussioni e timbra il cartellino per il punto che chiude definitivamente i conti. Andrea Addezio

03/01/2021

IL NAPOLI TORNA A VINCERE: 4-1 A CAGLIARI. QUARTO POSTO PER GLI AZZURRI

Nella 15° giornata della Serie A 2020-21, prima partita del nuovo anno, il Napoli è ospite del Cagliari, dopo 1 punto conquistato nelle ultime 3 partite. Gattuso sceglie il seguente 11, secondo lo schema 4-2-3-1: Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic e Mario Rui linea difensiva a quattro; Bakayoko e Fabian a centrocampo; Lozano, Zielinski e capitan Insigne dietro la punta centrale Petagna. Di Francesco propone l'ormai consueto 4-3-3 coi seguenti uomini: Cragno; Zappa, Walukiewicz, Ceppitelli, Lykogiannis; Nandez, Marin; Pereiro, Joao Pedro, Sottil; Simeone. Arbitra Manganiello di Pinerolo. Al VAR Mariani di Roma. Il Napoli mette subito le cose in chiaro con le conclusioni da fuori di Zielinski e Fabian. Cragno deve fare gli straordinari. Al 25' Zielinski la sblocca per il Napoli con una conclusione da fuori area. Sull'1-0, il Napoli non riesce a chiuderla perché crea troppo ma sbaglia tanto. Dopo ben 15 tiri totali, solo un gol di vantaggio all'intervallo. Nella ripresa, al primo vero tiro in porta, il Cagliari trova il gol con Joao Pedro al 60' su azione in mischia stile rugby. E i Napoli che fa? Al 62' trova il 2-1 con una magi di Zielinski in area di rigore. Al 75' su azione d'angolo, in mischia, segna Lozano che merita il gol per la qualità delle sue azioni e le occasioni create. Poi momento importante del campionato del Napoli: all'86' rigore fischiato in favore degli azzurri per fallo di mano di Caligara. Insigne trasforma ed è 4-1 per il Napoli. Per la cronaca, espulso Lykogiannis al 65' per doppio giallo. Lozano lo ha fatto ammattire in ogni azione. Per il Napoli sono entrati Politano, Elmas, Ghoulam, Lobotka e l'esordio di Rrahmani, al posto di Petagna, Zielinski, Mario Rui, Bakayoko e Manolas. Vince il Napoli 4-1 e si porta al quarto posto a quota 28 punti in classifica, con una gara in meno. Il Napoli cancella il finale di 2020 non positivo per i risultati ottenuti. Comincia invece benissimo questo 2021. Che sia una svolta questo 4-1 a Cagliari? Compresa la gara da recuperare con la Juve, mancano ancora 5 partite al termine del girone di andata. Questa squadra può fare qualsiasi cosa quando vuole. Aspettando i recuperi di Mertens e di Osimhen. Vincenzo Perrella

05/01/2021

NAPOLI - SPEZIA: DOMANI POMERIGGIO PER GLI AZZURRI UNA GARA DA VINCERE A TUTTI I COSTI

Il Napoli, reduce dalla convincente vittoria di Cagliari, affronterà domani lo Spezia, con inizio alle ore 18.00. L'arbitro designato è il Sig. Mariani della sezione di Aprilia. I liguri sono al penultimo posto in classifica ma hanno sempre dato l'idea di una squadra organizzata tatticamente al punto da aver messo parzialmente in difficoltà avversari del calibro di Inter e Atalanta Gattuso si affiderà al solito 4-2-3-1 con le possibili novità tra gli undici iniziali, rispetto all'uscita con il Cagliari, di Meret per Ospina tra i pali, dell'esordio al centro della difesa dal primo minuto di Rrahmani al posto di Maksimovic e Hysaj per Mario Rui sulla fascia sinistra. Per il resto, potrebbero essere confermati gli uomini che hanno iniziato contro il Cagliari con le incognite di Elmas e Politano che hanno ben figurato a gara in corso. Gli azzurri dovranno fin da subito imporre il loro gioco necessariamente passando per la velocità nelle giocate offensive di Lozano, attraverso l'attenzione e la fisicità in difesa di Manolas, la presenza fisica di Bakayoko e l'instancabile corsa e precisione di Zielinski. Se tutte queste componenti saranno al loro posto qualcosa di buono potrà certamente avvenire per i partenopei che dovranno necessariamente ottenere i tre punti per la corsa al piazzamento per la prossima Champions. Gennaro Perna

06/01/2021

NAPOLI - SPEZIA: PER GLI AZZURRI TURNO CASALINGO CON I FAVORI DEL PRONOSTICO

Turno infrasettimanale per il Napoli che ospita lo Spezia al Maradona. La squadra ligure nonostante gli ultimi risultati negativi gioca un calcio innovativo e propositivo. I partenopei hanno la possibilità di consolidare la posizione champions in classifica con una vittoria. La gara contro gli uomini di Italiano è la prima di una serie di incontri contro squadre medio piccole che possono rilanciare gli uomini di Gattuso in un campionato che si presenta ancora molto equilibrato. Nell'ottica dell'alternanza tra i pali stavolta il titolare dovrebbe essere Meret con Hysai preferito a Mario Rui per la corsia sinistra. Completano la linea difensiva Di Lorenzo, Maksimovic e Manolas con la sorpresa Rhamani che dovrebbe giocare uno spezzone di partita. Molti dubbi per il centrocampo e l'attacco dove c'è la tentazione di schierare Lozano punta centrale in sostituzione di Petagna con Politano a destra ed Insigne a sinistra con la conferma in blocco della mediana che ha così ben figurato a Cagliari. Quindi accanto a Bakayoko preferito a Demme ci saranno lo spagnolo Fabian Ruiz in crescita ed il polacco Zielinski reduce dalla bella doppietta in terra sarda. I liguri si presentano a Napoli con il solito 4-3-3 provando ad ottenere qualche punto prezioso in ottica salvezza. Gara chiusa dal pronostico anche per le tante assenze dovute ai numerosi positivi al coronavirus. Tra i pali verrà schierato Provedel uno dei portieri più promettenti del campionato di serie A. In difesa scelte obbligate con Vignali, Terzi, Ismayl e Marchizza. A centrocampo in cabina di regia ci sarà Deiola con Agoume e Maggiore. Testa a testa per una maglia da titolare tra Farias e Agudelo con Nzola e Gyasi a completare il tridente offensivo. Il Napoli ha l'opportunità di sfruttare un turno favorevole consolidando il quarto posto, visto che le altre dirette concorrenti saranno impegnate in gare più complicate e sarebbe davvero un peccato non sfruttare questa ghiotta opportunità. Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con Banti al Var. Francesco Minervino

06/01/2021

NAPOLI - SPEZIA 1-2. I LIGURI PASSANO AL DIEGO ARMANDO MARADONA GRAZIE A NZOLA E POBEGA

Il Napoli inizia il 2021 tra le mura amiche ed affronta lo Spezia. Gli azzurri ancora con tanti assenti si presenta con il 4-2-3-1. Tra i pali preferito ancora Ospina, in difesa senza Koulibaly la coppia centrale è formata da Manolas e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo ai lati. A centrocampo Bakayoko e Fabian Ruiz. In avanti scelto Lozano come falso nueve supportato da Insigne, Zielinski e Politano. I liguri vanno alla ricerca di un risultato positivo esterno e si affidano ad un attacco con Nzola punta centrale e Farias ed Agudelo ai lati. Gli azzurri partono forte in avanti e si affacciano con insistenza nella metà campo avversaria creando problemi alla retroguardia ligure. Al 12' batti e ribatti in area ma gli ospiti si salvano. Il Napoli spinge ma gli ospiti si difendono. Nel finale lo Spezia prova ad affacciarsi nella metà campo azzurra ma con poca incisività. La prima frazione si chiude senza reti. Ad inizio ripresa subito due cambi per la squadra di Italiano, dentro Pobega e Gyasi per Deiola ed Agudelo. Pochi minuti dopo Gattuso risponde con Petagna per Politano. Diventa subito più incisiva la manovra offensiva azzurra. Al 58' è proprio il neo entrato a sfruttare un cross di Di Lorenzo per realizzare il vantaggio azzurro. Lo Spezia non accusa il colpo ed al 66' Fabian Ruiz entra male su Pobega, per l'arbitro è rigore. Sul dischetto Nzola spiazza Ospina realizzando il momentaneo pari. Al 76' doppio cambio per il Napoli, spazio a Lobotka ed Elmas al posto di Bakayoko e Zielinski. Al 77' i liguri restano in 10 per l'espulsione di Ismajli. Il tecnico degli ospiti corre ai ripari togliendo un attaccando Farias per fare spazio al difensore Erlic. All'81' nonostante l'inferiorità numerica lo Spezia passa in vantaggio con Pobega abile a sfruttare un'ottima giocata di Nzola. Per il Napoli entra anche Llorente. Gli azzurri si riversano nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio. Nel recupero non succede più nulla. Gli azzurri iniziano il nuovo anno con uno sconfitta vedendosi superare in classifica generale dal Sassuolo. Domenico Paradiso

06/01/2021

NAPOLI-SPEZIA 1-2: GLI AZZURRI SI SPENGONO DOPO IL VANTAGGIO

Infrasettimanale casalinga per il Napoli. I partenopei ospitano lo Spezia. Ospina titolare tra i pali azzurri, ancora Fabián e Bakayoko in mezzo, Lozano agisce da punta centrale. Spezia che si scopre con un impavido 4-3-3. La velocità di Agudelo e Farias sugli esterni, davanti, Nzola, al momento a 7 reti in campionato. Il totale dei tiri nel primo tempo del Napoli è 15. Mai, nella prima mezz'ora in questa stagione, una squadra aveva prodotto quanto gli azzurri, eppure al duplice fischio il risultato è di 0-0. Poco merito a dire il vero di Provedel che fa quel che può, ma sono gli azzurri ad essere imprecisi. Insigne sbaglia tanto, ma anche Lozano e Politano, mentre Zielinski si vede poco sia in area che in mezzo al campo. Una partita che pare non avere storia, ma che lascia solo un tempo ai napoletani per portare a casa tre punti pesantissimi. Basta l'ingresso di Petagna a ravvivare la manovra azzurra, prima il 37 fa compiere una gran parata a Provedel, poi al 58' trova la quarta rete in stagione. Al 68' però un Napoli troppo rilassato concede un rigore e rimette in gioco gli spezzini. Nzola trasforma ed è di nuovo tutta da giocare, ma non è il peggio. Il paradosso accade tra 77' ed 82', i liguri restano in 10 per il doppio giallo ad Ismajli, ma poco dopo, su una dormita azzurra trovano il vantaggio in rimonta. Il gol è di Pobega all'82', ma il Napoli ha colpe immense in questo risultato. All'88' ha persino l'occasione per non perdere il Napoli, Elmas da dieci metri spara alto. Lo Spezia fa il minimo per ottenere il massimo al Maradona. Vincenzo Capuano

06/01/2021

NAPOLI-SPEZIA: 1-2. GLI OSPITI VINCONO IN RIMONTA E IN INFERIORITÀ NUMERICA

Nella prima gara interna del 2021 gli azzurri ospitano lo Spezia. Gattuso apporta solo una modifica rispetto la formazione che ha superato nettamente il Cagliari nella scorsa giornata: titolare Politano e fuori Petagna, con Lozano che avanza come prima punta e Politano ad agire sulla fascia. Sotto una fitta pioggia i partenopei cominciano forte e sfiorano la rete con Insigne dopo pochi secondi. L'approccio degli uomini di Gattuso è perfetto e il dominio si prolunga per tutto il primo tempo. Il Napoli crea una quantità elevata di palle gol e arriva al tiro con estrema facilità. Il capitano azzurro conclude in porta addirittura otto volte nei primi 45', anche Politano, Lozano, Bakayoko inquadrano lo specchio con frequenza. Tuttavia nonostante un dominio totale nel gioco e nelle conclusioni gli azzurri non riescono a sbloccare il risultato, poco decisivi nel momento culmine delle azioni. Ad inizio ripresa il tecnico partenopeo inserisce Petagna per Politano, maggiore fisicità in area per trovare il vantaggio. Il copione nel secondo tempo non cambia, anzi gli azzurri aumentano l'intensità e diventa un vero e proprio assedio alla porta difesa da Provedel. L'estremo difensore dello Spezia salva il risultato con una parata di istinto sulla conclusione potente e ravvicinata proprio di Petagna. La sfida si ripete pochi minuti dopo, questa volta però Provedel non può far nulla sulla deviazione vincente di Petagna sul primo palo che in scivolata anticipa tutti e sblocca il risultato. La rete del vantaggio fa abbassare leggermente l'attenzione degli azzurri che, con una ingenuità di Fabian Ruiz, regalano il pari allo Spezia. Gli ospiti che fino al 68' non hanno praticamente mai tirato in portano agguantano l'1-1 grazie al rigore causato da Fabian Ruiz e trasformato in rete da N'Zola. Gattuso corre ai ripari ed inserisce forza fresca in mezzo al campo: dentro Elmas e Lobotka per Politano e Zielinski. Intanto al 77' espulso Ismajli per doppia ammonizione. Il Napoli però non sfrutta la superiorità numerica ma si lascia ancora sorprendere da una delle poche giocate offensive degli ospiti. Da un calcio di punizione nella propria metà campo lo Spezia lancia lungo per N'Zola che viene perso da Maksimovic, tira indisturbato e colpisce il palo, la palla resta in area piccola e il più veloce ad impadronirsene è Pobega che incredibilmente segna la rete del vantaggio. L'assedio finale del Napoli con l'inserimento anche di Llorente non basta, finisce 1-2. Gianluca Cotone

06/01/2021

NAPOLI-SPEZIA 1-2: GLI AZZURRI SPRECANO OCCASIONI IN SERIE E PERDONO TERRENO SULLE DIRETTE RIVALI

Nell'incontro valevole per la sedicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, quinto in classifica con ventotto punti insieme all'Atalanta, affronta al Diego Armando

Maradona lo Spezia,diciottesimo a quota undici in coabitazione con il Genoa. Gli azzurri devono puntare al secondo successo di fila nell'anno appena iniziato sia per rispondere alle vittorie delle dirette rivali in zona Champions che per approfittare del passo falso dell'Inter, sconfitta 2-1 a Genova dalla Sampdoria. Per l'occasione Gattuso conferma quasi in blocco la formazione della precedente esibizione con l'eccezione di Politano che parte dal primo minuto al posto di Petagna, scelta che comporta lo spostamento di Lozano nel ruolo di punta centrale. Sul versante opposto Italiano conferma il 4-3-3 nel quale Farias-Nzola e Agudelo compongono il tridente offensivo. Le reti siglate da Nzola su calcio di rigore e da Pobega, lesto a ribattere in rete da due passi la palla respinta dal palo su tiro del suo attaccante, a nove minuti dal novantesimo griffano il 2-1 con cui lo Spezia ribalta lo svantaggio iniziale siglato da Petagna e torna così al successo dopo aver raccolto un solo punto nelle ultime sei uscite nonostante abbia giocato il finale della contesa in inferiorità numerica per l'espulsione di Ismajli per doppia ammonizione. I padroni di casa devono recriminare su una prova che li condanna ad un clamoroso rovescio interno, sale a cinque il computo totale delle sconfitte in campionato, per la clamorosa incapacità di finalizzare le occasioni da gol create. Rispetto ad altre esibizioni i campani approcciano il match nel migliore dei modi, chiudono gli avversari nella propria metà campo ma non riescono a mettere la palla in porta. I liguri, prima vittoria in rimonta della loro storia nella massima serie, accettano la sofferenza, cercano di limitare i danni e crescono con il trascorrere dei minuti. Sulle due reti subite gravi le colpe dei partenopei perché Fabian potrebbe temporeggiare prima di affondare l'intervento sul diretto rivale mentre sul gol della vittoria la difesa si fa trovare spiazzata sulla trama avversaria con Nzola che sfrutta la sua stazza su Mario Rui e Di Lorenzo che si fa bruciare sulla reattività dal centrocampista della nazionale Under 21. L'equilibrio del torneo non compromette la possibilità di arrivare tra le prime quattro ma il tecnico ha ora l'obbligo di trovare la definitiva quadratura del cerchio perché è inconcepibile perdere una partita nella quale si calcia verso la porta ventisette volte. Andrea Addezio

08/01/2021

BENEVENTO - ATALANTA: DOMANI AL VIGORITO UNA GARA CHE PROMETTE SPETTACOLO.

Dopo le due belle vittorie esterne contro Cagliari e Udinese e le splendide prestazioni interne contro Lazio, Genoa e Milan, il Benevento di Pippo Inzaghi affronterà nella 17esima giornata della Serie A 2020/21 la temibile Atalanta. Gli orobici sembrano aver trovato continuità dopo aver collezionato 4 vittorie e 2 pareggi nelle ultime 6 uscite stagionali ed aver sfoderato compattezza e velocità. Tornando al match, il Benevento dovrebbe schierare il 4-3-3 con Montipò tra i pali, difeso dalla coppia centrale Glik e Tuia con Barba a destra e la riconferma di Riccardo Improta a sinistra. In regia ancora Schiattarella con Hetemaj e Ionita. In attacco Caprari a destra con Insigne sulla sinistra e Lapadula centrale. Gasperini si schiererà con il solito confermato 3-4-2-1 tutto corsa, pressing e tecnica in velocità che proverà da subito a togliere certezze agli uomini di Inzaghi. Toccherà comunque ai giallorossi del Benevento sfoderare una prestazione importante con la speranza di fare risultato contro un avversario veramente impegnativo. Gennaro Perna

09/01/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match al Friuli di Udine per la 17esima giornata di Serie A in programma domani alle ore 15. La squadra ha lavorato sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento. Successivamente esercitazione tattica a reparti e poi con il gruppo intero. Malcuit ha svolto lavoro personalizzato. Koulibaly e Demme hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Mertens terapie e lavoro personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

09/01/2021

UDINESE - NAPOLI: PER GLI AZZURRI PARTITA FONDAMENTALE. INDISPENSABILE UNA VITTORIA PER NON PERDERE ALTRO TERRENO

Dopo la brutta sconfitta in casa con lo Spezia, il Napoli ha l'obbligo di riscattarsi con l'Udinese, gara in programma domani, in trasferta. La gara non sarà agevole per la necessità dei padroni di casa di conquistare punti in ottica salvezza ma gli azzurri non possonp perdere altro terreno. Gattuso potrebbe optare per un turn over, schierando Meret in porta e Hysaj in luogo di Mario Rui sulla corsia sinistra. Quasi certo l'esordio dal primo minuto di Rrhamani al posto di Maksimovic che non sembra vivere un eccellente periodo di forma. Conferme per Manolas e Di Lorenzo e, in mediana, di Bakayoko e Fabian, con Zielinski libero di rendersi pericoloso su tutto il fronte d'attacco. Petagna dovrebbe tornare dal primo minuto con ai lati Lozano e Insigne. L'Udinese si disporrà con il solito 3-5-2. Ci sarà, come sempre, l'emergente Musso a difendere i pali; terzetto difensivo composto da Rodrigo Becao, Bonifazi (favorito su De Maio) e Samir. Stryger Larsen e Zeegelaar esterni di centrocampo. Mediana di qualità e quantità con De Paul, Pereyra e Mandragora. Coppia d'attacco composta da Lasagna e Nestorovski. Il campionato, estremamente equilibrato, offre un'ulteriore prova d'appello al Napoli. Il tempo scorre, la classifica si allunga e davanti volano. I partenopei devono centrare almeno il quarto posto e gare come questa, sono alla portata per organico e profondità di rosa. Vedremo domani. Arbitrerà l'incontro Pasqua di Tivoli con nasca al Var. Francesco Minervino

09/01/2021

IL NAPOLI A UDINE PER TORNARE A VINCERE

Dopo l'inopinata sconfitta casalinga con lo Spezia, il Napoli è atteso nel diciassettesimo turno di questa Serie A dalla difficile e delicata trasferta di Udine contro i bianconeri di mister Gotti. Gara difficile per la grande voglia di rivalsa dimostrata dai friulani nell'ultima uscita di mercoledì scorso a Bologna, nella quale hanno riacciuffato il pareggio nei minuti di recupero, ma soprattutto gara delicata per la necessità dei partenopei di trovare risultati, stimoli e motivazioni per continuare a sognare in classifica e non rendere anonimo questo campionato. Sul momento difficile dei partenopei dobbiamo forse fare una riflessione su alcuni interpreti che sono e stanno mancando alla compagine napoletana in questo scorcio di campionato; Fabian e Insigne per motivi diversi non sono ancora riusciti ad incidere in stagione. Lo spagnolo probabilmente non attraversa un buon momento di forma fisica e nel 4-2-3-1 non riesce a mettere in campo le sue caratteristiche primarie; il talento di Frattamaggiore invece sembra discontinuo nell'utilizzo della sua immensa classe nei momenti caldi delle partite dove un capitano dai mezzi tecnici eccelsi dovrebbe essere mortifero soprattutto in zona goal. Per ora questo secondo anno di Gattuso non ha portato quel qualcosa in più ossia un'identità di gioco tale da assegnare una precisa fisionomia sia sul piano tattico che caratteriale. Al momento, manca nel Napoli l'ulteriore salto di qualità che lo stesso allenatore probabilmente si aspettava e di cui lo stesso dovrebbe essere uno dei principiali artefici. Tornando al match, gli azzurri dovrebbero schierarsi con il solito 4-2-3-1 con Meret tra i pali; Di Lorenzo e Hysaj (o Mario Rui) esterni e Manolas e Rrahmani (o Maksimovic) al centro della difesa; a centrocampo Fabian e Bakayoko; Lozano, Zielinski e Insigne a supporto della prima punta Petagna in attacco. Vedremo certamente a Udine un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo tracciando la nuova strada da percorrere. Gennaro Perna

10/01/2021

UDINESE-NAPOLI 1-2: LO STACCO AEREO DI BAKAYOKO VALE TRE PUNTI IN CASA AZZURRA

Brutto periodo per i friulani: ultime cinque partite senza vittoria, mentre gli azzurri si sono fatti rimontare pochi giorni fa in casa dallo Spezia. Per Gotti è 3-5-1-1, De Paul in mediana e Pereyra da numero 10. La punta è Lasagna. Meret, ex, torna titolare, mentre Rrahmani ha la sua prima occasione. Lozano preferito a Politano, Petagna di nuovo in campo dal minuto 1. Primo tempo in cui le due squadre si equivalgono. Se è vero infatti che dopo il gol su rigore degli azzurri (ravvisato grazie al VAR), Musso è strepitoso in almeno due occasioni, lo stesso dicasi per i friulani. L'argentino, dopo il rigore di Insigne al 15', fa un miracolo soprattutto sul colpo di testa ravvicinato di Petagna. Pari al 27' di Lasagna su distrazione di Rrahmani e sono i bianconeri a prendere fiducia. Meret è bravo in due parate basse, prima proprio su Lasagna, poi nel finale, su Stryger Larsen. Gli azzurri rientrano con due sostituzioni già effettuate: nel primo tempo per guai muscolari è uscito Manolas, al rientro si ferma anche Rrahmani. Gli azzurri diventano pericolosi subito con una gran parata di Musso su Zielinski e conseguente gol mangiato da Insigne, poi tornano a tremare ed affidarsi ancora a Meret che di piede para ancora su Stryger Larsen e Lasagna. Tante sostituzioni e tanti tiri alti, da Wallace ad Insigne e Mandragora, Gattuso non riesce a cambiare la gara, tutto sommato Gotti non può lamentarsi di come tiene botta la sua Udinese. Al 90' un cross su punizione di Rui è ben impattato da Bakayoko, palo rete e Musso stavolta inerme. Il Napoli vince con un gol nel finale che premia la voglia del gruppo, al termine di una bella gara combattuta. Vincenzo Capuano

10/01/2021

UDINESE-NAPOLI 1-2: IL COLPO DI TESTA DI BAKAYOKO SALVA UN BRUTTO NAPOLI

Nell'incontro valevole per la diciassettesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, settimo in classifica con ventotto punti, affronta alla Dacia Arena l'Udinese, tredicesima a quota sedici. Obbligo di vittoria per gli azzurri che devono riscattare la sconfitta di mercoledì con lo Spezia e tenere il passo delle dirette rivali in zona Champions. Gattuso rilancia Meret tra i pali, preferisce Hysaj a Mario Rui e lancia Rrahmani al posto di Maksimovic. In prima linea, Petagna torna dal primo minuto al posto di Politano con Lozano che torna nella sua posizione abituale. Sul versante opposto Gotti conferma la difesa a tre ma infoltisce il centrocampo schierando il solo Lasagna come attaccante, sostenuto nella sua azione da De Paul. Un Napoli al di sotto delle attese, che gioca ad intermittenza e si scioglie ancora una volta come neve al sole quando si presenta la prima difficoltà riesce a vincere in extremis ad Udine e porta a casa un successo di capitale inportanza per il proprio cammino. Gli azzurri entrano in campo con la giusta concentrazione, aggrediscono i rivali e creano diverse occasioni nelle prime battute del confronto fino a sbloccare la parità iniziale grazie al rigore trasformato da Insigne al quindicesimo. Quello che potrebbe apparire come un pomeriggio di relativa tranquillità assume i contorni dell'incubo quando dodici minuti più tardi il clamoroso errore del debuttante Rrahmani innesca Lasagna che supera anche Meret prima di depositare la palla in rete a porta vuota per il pareggio dei friulani. L'episodio negativo inibisce la formazione ospite che perde sicurezza nei propri mezzi e si espone alle folate dell'undici di Gotti che si difende con ordine e sfrutta le qualità in ripartenza del suo riferimento avanzato che chiama Meret a compiere diversi interventi importanti. Nella ripresa Gattuso lascia negli spogliatoi il difensore kosovaro spostando al centro Di Lorenzo con una scelta diametralmente opposta a quella operata mercoledì con Maksimovic, subentrato oggi all'acciaccato Manolas. I campani continuano ad attaccare nella seconda frazione e creano anche diversi pericoli ma più che in base ad un copione preciso sembrano affidarsi alle iniziative dei singoli. A salvare il club di De Laurentiis da un risultato che avrebbe assunto il sapore di una sconfitta il colpo di testa con cui Bakayoko, su punizione di Mario Rui, spedisce il pallone all'angolino al novantesimo minuto consegnando ai suoi tre punti che assumono un notevole significato dal punto di vista del morale ma non nascondono i cronici limiti a cui lo staff tecnico deve trovare urgentemente soluzione. Andrea Addezio

13/01/2021

COPPA ITALIA, NAPOLI - EMPOLI: AZZURRI IN CAMPO CONTRO LA CAPOLISTA DELLA SERIE B.

Dopo la prima settimana calcistica del nuovo anno che ha visto gli azzurri scendere in campo per ben tre volte in campionato con alterne fortune, i partenopei ripartono nel pomeriggio con l'incontro valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia contro la sorpresa del campionato di Serie B ossia l'Empoli capolista di mister Dionisi In uno stadio Diego Armando Maradona ancora privo di pubblico per le ormai note vicende legate alla pandemia, il Napoli nel pomeriggio di oggi alle 17,45 scenderà in campo in un match da non sottovalutare assolutamente perché l'Empoli è squadra con idee di gioco innovative ed in fiducia per l'enorme mole di punti e risultati ottenuti nel campionato cadetto. Difficile, anche se siamo a poche ore dal match, ipotizzare le scelte del mister azzurro che potrebbe applicare un ampio turnover rispetto alle prime tre uscite del 2021. Il primo dubbio è proprio legato al modulo che potrebbe essere il consolidato 4-2-3-1 o il 4-3-3 con il rientro in squadra

dal primo minuto di Demme. Indisponibile Manolas in difesa, Gattuso dovrebbe affidarsi in un 4-2-3-1 a Di Lorenzo, Rrahmani, e Ghoulam a protezione di Meret; in mezzo al campo Demme con Lobotka ed in attacco Elmas, Politano e Lozano a supporto di Petagna; se dovesse scegliere il 4-3-3 ci potrebbe essere l'arretramento di Elmas tra i tre di centrocampo con Demme vertice basso e Lobotka; questo secondo modulo con questi uomini darebbe forse un maggior equilibrio tattico alla squadra garantendo comunque la spinta offensiva capace di mettere in difficoltà la difesa avversaria. Lo strano momento del calcio e dello sport in generale rendono difficile ogni pronostico ma il Napoli dovrà recitare il ruolo di favorito e sfruttare il vantaggio del fattore campo. Gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare alla riconferma in una competizione che resta certamente uno degli obiettivi stagionali. Gennaro Perna

13/01/2021

NAPOLI-EMPOLI: 3-2. VITTORIA SOFFERTA DEGLI AZZURRI

Negli ottavi di finale di Coppa Italia gli azzurri ospitano l'Empoli. Importante per i partenopei riuscire ad archiviare il discorso qualificazione nei 90' regolamentari, per evitare ulteriore dispendio di energia in caso di supplementari. Gattuso offre un'altra occasione a Rramanhi che parte titolare in coppia con Koulibaly. In mezzo al campo Demme con Lobotka. In avanti ancora Petagna supportato da Elmas con Lozano e Politano esterni. Si gioca fin dalle prime battute su ritmi alti, il Napoli prova a costruire gioco ma l'Empoli appena recupera palla si spinge in avanti con convinzione. Personalità ma anche qualità per gli uomini di Dionisi - assente questa sera causa Covid - che si confermano un'ottima formazione attualmente al comando della Serie B. Gli azzurri riescono a passare in vantaggio al 18' grazie all'assist perfetto di Lozano e l'incornata in tuffo di Di Lorenzo con palla all'incrocio. Sono però ancora troppo gli errori in impostazione e disimpegno del Napoli che subisce il pari alla mezz'ora con un bel gol a giro di Bajrami. Empoli che ha sfiorato il gol anche pochi minuti prima con una quasi perfetta rovesciata di Matos con palla che colpisce la traversa. Nel finale di primo tempo aumenta la pressione degli uomini di Gattuso e arriva al 38' la rete di Lozano, il migliore finora degli azzurri. Il messicano ruba palla a limite d'area e tira forte all'angolo, 2-1 Al ritorno in campo il Napoli cerca di gestire palla e risultato senza alzare troppo i ritmi, costruendo con un lungo possesso palla in cerca del momento giusto per accelerare. Entra anche Insigne intorno l'ora di gioco, fuori Politano. Tuttavia nonostante le tante azioni create nella trequarti avversaria i partenopei non tirano molto in porta così l'Empoli ne approfitta. Molto cinici gli avversari che con qualità arrivano numerosi in area nemica e al 68' riagguantano il pareggio. È ancora Bajrami, lasciato troppo libero di tirare, ad infilare la palla in rete con un destro forte e preciso, 2-2. Gattuso corre ai ripari ed inserisce Fabian Ruiz e Zielinski per Lobotka ed Elmas. Partita che viene risolta grazie ad una mischia in area scaturita da calcio d'angolo. In area piccola il più rapido a deviare in rete è Petagna, che con il gol migliora una prestazione decisamente sottotono. Finisce 3-2, nel finale di gara oltre al palo colpito da Fabian Ruiz, l'Empoli prova con le ultime forze i tiri dalla distanza senza impensierire Meret. Il Napoli nei quarti di finale affronterà la vincente di Roma-Spezia. Gianluca Cotone ...

13/01/2021

NAPOLI-EMPOLI 3-2: PETAGNA EVITA I SUPPLEMENTARI, TRA GLI OSPITI BRILLA BAJRAMI

Ufficialmente, l'ultima volta le due squadre si sono affrontate in Serie A nel 2019 ed a decidere la gara, fu un gol di Di Lorenzo, allora in maglia toscana. Oggi il terzino viene schierato a destra, con Ghoulam a sinistra. In formazione torna Koulibaly, tanto turnover, Petagna ancora titolare davanti. Per Dionisi è 4-3-1-2; gioca il giovane interessante, Ricci, Bajrami dietro la coppia Olivieri-Matos. L'ex, Di Lorenzo risulta l'ultimo ed anche il primo a segnare in questo confronto, stavolta con gli azzurri, incrociando di testa un cross di Lozano. Proprio il messicano poco prima aveva fatto fare bella figura a Furlan, parata su un tiro che andava sotto la traversa. Napoli che gioca e fa anche giocare, ospiti che per essere una squadra di cedetteria non sfigurano ed anzi, prendono prima la traversa con una rovesciata di Matos, poi al 33' pareggiano con un destro forte di Bajrami sul palo lontano. Rovina però il momento, Zappella, stop non perfetto fuori dalla propria area, Lozano gliela scippa e tira subito trovando il portiere fuori dai pali. Al 38' è di nuovo vantaggio per i detentori della coppa. Primo tempo piacevole, più Napoli, ma l'Empoli non si arrende. Al rientro è un tiro deviato di Politano a tradire il portiere, ma ad uscire di poco. Sul corner, inzuccata fuori di Di Lorenzo. La squadra di Gattuso ha fretta di chiuderla, anche per poter effettuare qualche cambio, con il primo riposa Politano, mezz'ora per Insigne. Al 67' invece stravolge i piani ancora Bajrami, posizione diversa ma ancora destro e palo-gol. Svizzero che ha solo 21 anni ed al 'Maradona' si mette in luce con una doppietta. Insigne a porta vuota sbaglia subito l'occasione del nuovo vantaggio, poi serve Lozano un minuto dopo, sfortunato il numero 11. Fortuna per gli azzurri che su un bel corner di Ghoulam, Rrahmani trova il salvataggio di Ricci, ma Petagna in tap-in trova il gol al 77'. Quando a sei dalla fine può chiuderla Ruiz dai venti metri, è il palo a sostituire Furlan. Termina con la vittoria ed il conseguente passaggio del Napoli, la gara, di nuovo testa al campionato per Gattuso. Vincenzo Capuano

13/01/2021

NAPOLI-EMPOLI 3-2: GLI AZZURRI CONQUISTANO L'ACCESSO AI QUARTI DI COPPA ITALIA

Nell'incontro valevole per gli ottavi di finale di coppa Italia il Napoli, detentore del trofeo, riceve al Diego Armando Maradona l'Empoli, capolista della serie B. I toscani si presentano a Fuorigrotta privi dell'allenatore Dionisi e di tre calciatori, posti in isolamento dall'ASL Napoli 1 al fine di prevenire un potenziale rischio Covid. Per l'occasione Gattuso, anche in vista dei prossimi importanti impegni contro Fiorentina e Juventus , ricorre a diverse rotazioni nello schieramento iniziale. Koulibaly rientra dal primo minuto e affianca Rrahmani al centro della retroguardia e Ghoulam agisce nel ruolo di esterno sinistro. Totalmente rinnovata la mediana con il tandem Demme-Lobotka mentre Politano-Elmas e Lozano agiscono alle spalle di Petagna. Sul versante opposto i toscani si affidano al 4-3-1-2 con Bajrami alle spalle del tandem Olivieri-Matos. Al termine di una sfida giocata a viso aperto da entrambe le contendenti i padroni di casa battono 3-2 il club del presidente Corsi e si qualificano ai quarti di finale, turno nel quale affronteranno, sempre in gara secca, la vincente di Roma-Spezia, incontro in programma all'Olimpico martedì prossimo. A decidere le sorti del confronto la rete siglata al trentaduesimo della ripresa da Petagna che sugli sviluppi da calcio d'angolo scaraventa in porta la palla respinta dalla difesa avversaria su colpo di testa di Rrahmani. Doveroso elogiare la lusinghiera prestazione della compagine ospite che propone calcio di ottima qualità e non risente minimamente di alcun timore reverenziale al cospetto dei quotati rivali che vengono spesso messi in difficoltà dalle trame empolesi. Il bel colpo di testa in avvitamento di Di Lorenzo al diciottesimo e la gran botta dalla distanza con cui Lozano infila Furlan dal limite rubando palla a Zappella firmano le altre reti dei partenopei che passano il turno ma continuano ad esibire i consueti limiti. La squadra, nonostante vanti, sia pur in coabitazione, la miglior difesa della serie A subisce gol per la nona partita consecutiva e sulle due marcature di Bajrami non appare assolutamente esente da colpe. Se i campani continuano a creare occasioni da gol in serie e soprattutto all'inizio sembrano cercare con più insistenza la verticalizzazione non riescono purtroppo a concretizzarle in maniera adeguata. Si conferma tra i migliori l'esterno messicano che confeziona l'assist per il primo gol e iscrive il suo nome a referto per il punto del raddoppio oltre a farsi apprezzare in fase difensiva. Andrea Addezio

16/01/2021

DOMANI NAPOLI - FIORENTINA: PUNTI E GIOCO, GLI AZZURRI CHIAMATI AD UNA GRANDE PARTITA

Dopo la vittoria in Coppa Italia contro l'Empoli al Maradona di mercoledì scorso, il Napoli è atteso dal difficile e delicato diciottesimo turno della Serie A 2020/21 in casa contro la Fiorentina. Penultima giornata del girone d'andata domani alle 12:30, arbitro Chiffi Gara difficile e delicata per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di terminare questo altalenante girone d'andata con una serie di vittorie che dovranno essere di slancio per confermare i partenopei nelle posizioni di classifica che contano. Il dato statistico vede il Napoli, nel girone d'andata, con 10 vittorie 1 solo pareggio e ben 5 sconfitte in campionato, frutto di un andamento altalenante. Tornando al match di domani contro i toscani, il Napoli si schiererà certamente con il solito 4-2-3-1; probabile l'utilizzo di Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly e Rui in difesa; Bakayoko e Fabian Ruiz a centrocampo; Zielinski, Insigne e Lozano a supporto di Petagna. La partita di Coppa Italia ha fatto intravedere una formazione che è ancora incostante nell'interpretazione del 4-2-3-1 voluto dal mister. In quella partita infatti il Napoli è sembrato schierarsi in fase difensiva con poco ordine e acume tattico, tanto da soffrire l'intraprendenza e la velocità dell'Empoli. La gara di domani è anche un validissimo test in ottica finale di Supercoppa, gara che gli azzurri giocheranno mercoledi prossimo contro la Juventus Gennaro Perna

16/01/2021

NAPOLI - FIORENTINA: DOMANI AL MARADONA GLI AZZURRI DOVRANNO CONQUISTARE L'INTERA POSTA IN PALIO

Dopo la sofferta vittoria in coppa Italia contro l'Empoli che ha permesso al Napoli di raggiungere i quarti di finale di coppa Italia, domani gli azzurri ospiteranno la Fiorentina che, reduce da un buon periodo di forma, cercherà di continuare la striscia positiva. La squadra di Prandelli dove spiccano le figure di Ribery, Callejon e Vlaovic, già in passato goleador a Napoli, è pronta a dare battaglia. . La classifica non rende merito alla squadra viola che paga una partenza non all'altezza delle sue aspettative ma che, con l'arrivo di Prandelli in panca sta pian piano recuperando terreno. Il Napoli si presenta con il solito modulo del 4-2-3-1 con la probabile novità di Demme al posto di Fabian in un centrocampo più equilibrato in fase di contenimento e costruzione. Nel solito turnover tra i pali sembra essere, questa volta, preferito Ospina in luogo di Meret con Hysai a sostituire Di Lorenzo sulla fascia destra, indisponibile perché squalificato. Oltre al già citato Demme completa la mediana Bakayoko con Zielinski nella sua usuale posizione di trequartista. In attacco Mertens sembra aver recuperato e pertanto sarà proposto nella sua posizione di attaccante centrale con Insigne e Lozano rispettivamente ad occupare la fascia sinistra e destra della metà campo avversaria. Probabilmente la presenza contemporanea di Demme e Bakayoko offre più equilibrio in una squadra che nell'ultimo periodo aveva sofferto maggiormente nella fase di contenimento a centrocampo trovandosi spesso in inferiorità numerica. E' una ara molto importante per gli azzurri che con un successo potrebbero guadagnare qualche punto sulle squadre che precedono e rivedere da vicino la zona Champions. Arbitrerà l'incontro Chiffi di Padova con Di Bello al Var. Francesco Minervino

17/01/2021

NAPOLI - FIORENTINA 6-0 : GLI AZZURRI TRAVOLGONO I VIOLA RITROVANDO GIOCO E GOL

Nell'incontro valevole per la diciottesima giornata del campionato di serie A il Napoli, sesto in classifica con trentuno punti insieme ad Atalanta e Lazio, riceve al Diego Armando Maradona la Fiorentina, tredicesima a quota diciotto. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per tenere il passo delle dirette rivali in zona Champions e accorciare le distanze dal terzo posto. Per l'occasione Gattuso ripropone Ospina tra i pali, rilancia il recuperato Manolas accanto a Koulibaly e sostituisce lo squalificato Di Lorenzo con Mario Rui, scelta che comporta il ritorno di Hysaj sulla destra. A centrocampo Demme rileva Fabian Ruiz, risultato positivo al Covid, mentre Petagna parte ancora titolare nel ruolo di attaccante centrale. Prandelli conferma il 3-4-2-1 nel quale il recuperato Ribery e il grande ex Callejon sostengono l'azione di Vlahovic. Una prova a tratti devastante consente al Napoli di travolgere la formazione toscana con un roboante 6-0 e di conquistare la terza vittoria in una settimana. Gli azzurri agganciano così, provvisoriamente, la Roma al terzo posto in attesa dei risultati di Atalanta e Juventus. A decidere le sorti del confronto il destro piazzato con cui Insigne, gol numero 74 in A per lui, sblocca la parità iniziale dopo cinque minuti sfruttando l'assist di Petagna per finalizzare la bella manovra collettiva dei padroni di casa. Raddoppio siglato da Demme, ottima la prova del tedesco nel doppio ruolo di incontrista ed incursore, che infila in spaccata sul secondo passaggio filtrante del suo centravanti. Triplica Lozano che devia in porta da pochi passi il cioccolatino che il suo capitano confeziona dopo essersi destreggiato in dribbling tra quattro avversari. Conclude la devastante fiammata che ipoteca l'incontro in chiusura di prima frazione Zielinski che sull'ennesima fulminea ripartenza dei suoi, salta Castrovilli e scarica un preciso destro che termina la sua corsa all'angolino. Al ventisettesimo della ripresa il capitano trasforma con freddezza il rigore concesso dall'arbitro per fallo su Bakayoko e raggiunge così quota nove in classifica marcatori. Iscrive il suo nome a referto anche Politano che ad un minuto dal novantesimo riceve palla sulla sinistra, dribbla due avversari e scarica il suo chirurgico sinistro all'angolino. Pomeriggio ricco di spunti positivi per la formazione partenopea che per la prima volta nel nuovo anno mantiene la porta inviolata, approccia il match nel migliore dei modi, non accusa cali di tensione, accetta anche la sofferenza quando i toscani si rendono pericolosi in più di una circostanza nell'intervallo di tempo tra le prime due reti e finalizza, mostrando finalmente il giusto cinismo, le occasioni create. Fabian Ruiz è sicuramente una risorsa da valorizzare nel migliore dei modi ma è innegabile che, per l'assetto attualmente impiegato, Demme sia l'elemento ideale per garantire il giusto equilibrio soprattutto in fase di non possesso. Sontuosa la prova di tutto il reparto offensivo ma una spanna sopra tutti il solito devastante Lozano, ottavo centro nel torneo per il messicano, e un Insigne che brilla per il suo eccellente contributo in tutte le zone del campo. Andrea Addezio

17/01/2021

NAPOLI - FIORENTINA 6-0. I PARTENOPEI SUPERANO AGEVOLMENTE LA FIORENTINA

Si gioca allo Stadio Diego Armando Maradona il match valido per la diciottesima giornata tra Napoli e Fiorentina. La squadra di Gattuso senza Osimhen e Fabian Ruiz per la positività al Covid-19 e Di Lorenzo squalificato è schierata col 4-3-2-1. Tra i pali Ospina, in difesa recupera Manolas che affianca Koulibaly con Mario Rui e Hysaj esterni. La coppia di centrocampo è composta da Demme e Bakayoko. In avanti ancora una volta Petagna supportato dal trio Insigne, Zielinski e Lozano. La Fiorentina di Prandelli alla ricerca di punti per risollevarsi dalle parti basse della classifica si affida ai gol di Vlahovic supportato dalla coppia formata da Ribery e l'ex Callejon. Gli azzurri partono subito forte ed al 5' percussione di Lozano sulla destra, sponda di Petagna per Insigne che infila la porta difesa da Dragowski siglando il vantaggio per il Napoli. I viola vanno vicinissimi al pari al 27' con un destro di Ribery ma è bravissimo Ospina. La Fiorentina si spinge in avanti alla ricerca del pari ma al 36' arriva il gol di Demme. Gli azzurri galvanizzati sembrano padroni del campo ed al 38' è Lozano bravissimo a siglare il 3 a 0. Nel finale arriva il poker timbrato Zielinski. Ad inizio ripresa Prandelli rinuncia a Ribery per Kouame. Pochi minuti dopo spazio a Politano per Lozano. Al 70' Castrovilli atterra Bakayoko e per l'arbitro è rigore. Sul dischetto Insigne che beffa Dragowski per un soffio. Nel finale girandola di sostituzioni in vista anche dell'imminente impegno degli azzurri per la finale di Supercoppa. Esordio anche per il giovane Cioffi al posto di Insigne. Negli ultimi minuti arriva il sesto gol firmato Politano. Gli azzurri vincono e raggiungono il terzo posto provvisorio in attesa degli altri match di giornata. Domenico Paradiso

17/01/2021

NAPOLI-FIORENTINA 6-0: SHOW NEL SEGNO DI INSIGNE, DEMME, LOZANO, ZIELINSKI E POLITANO

Gli azzurri, tornano di scena in casa, allo stadio Diego Armando Maradona, contro la Viola, trovando i primi tre punti casalinghi del 2021 con una prova superlativa. Gattuso deve rinunciare a Fabian, positivo al covid, e allo squalificato Di Lorenzo, ma recupera Mertens. Ospina ritrova la porta, dal primo minuto; in difesa, di ricompone la coppia Manolas-Koulibaly. Hysaj e Mario Rui giostrano sulle fasce. Demme, dunque, affianca Bakayoko a centrocampo. Lozano, Zielinski e Insigne confermatissimi alle spalle di Petagna. Prandelli sceglie il 3-4-2-1 con Dragowski, tra i pali, ed il terzetto Milenkovic-Pezzella-Igor a completamento della retroguardia. In cabina di regia, ci sono Amrabat e Castrovilli, affiancati da Venuti e Biraghi. L'attacco è affidato alla punta Vlahovic, alla fantasia di Ribery e agli inserimenti del grande ex di turno: Callejon. La contesa inizia con un colpo di testa di Vlahovic, che finisce sul fondo. Insigne, però, risponde per le rime al quinto minuto, con un destro vincente (su assist di Petagna): palla all'angolino e 1-0 azzurro. Vantaggio acquisito alla prima azione. La Viola è stordita, a causa del colpo subito. Tuttavia, sfiora il pari in due occasioni, prendendo il sopravvento sui rivali: la prima, clamorosa, con Biraghi, il cui sinistro è deviato da Demme sulla traversa, al 23esimo; la seconda (27') se la procura Ribery, con un destro dal dischetto del rigore, ribattuto splendidamente dalla parata bassa di Ospina. Quindi, sale in cattedra, il Napoli che annichilisce gli avversari. Demme, al 36esimo, insacca il 2-0 "a rimorchio" , sfruttando l'assistenza dell'ottimo Petagna. Il tris, invece, è calato sull'asse Insigne-Lozano, dopo due minuti: il capitano napoletano, dopo una grande iniziativa personale, pesca il messicano, con un diagonale in profondità, che batte Dragowski in uscita. Infine, ci pensa Zielinski a mettere a segno il 4-0, con una rasoiata dal limite, alla fine del primo tempo. La sfida riprende a ritmi lenti e compassati. Prandelli chiama panchina Ribery, optando per Kouamé, alla ricerca di consistenza offensiva. Al 55esimo, Castrovilli imbecca Vlahovic, che scavalca Ospina con un pallonetto, ma Koulibaly salva tutto sulla linea. Si tratta di un episodio sporadico, in un match in discesa per gli azzurri. Che segnano ancora, al 73esimo. Castrovilli atterra Bakayoko, in area di rigore: è penalty. Insigne non sbaglia, dagli undici metri, portando ancora avanti i suoi. Gattuso, quindi, sceglie forze fresche: dentro Elmas e Mertens per Zielinski e Petagna. Dopo sei minuti, è il tempo di altre sostituzioni: entrano in campo Rrahmani e Cioffi in luogo di Manolas e Insigne. I toscani, negli ultimi scampoli di gara, cercano il gol della bandiera, fallendo ancora: il solito Vlahovic non trova la porta con il mancino (85'). I padroni di casa, invece, mettono la proverbiale ciliegina sulla torta con Politano (al posto di Lozano al 62') . L'ex Sassuolo trova il 6-0, all'89esimo, con un gran sinistro. È l'ultimo episodio di una partita a senso unico. Alessandro Alberto Di Porzio

17/01/2021

NAPOLI TENNISTICO CONTRO LA FIORENTINA: 6-0 E TERZO POSTO IN CLASSIFICA

Nella 18esima giornata 2020-2021, il Napoli riceve al Maradona la Fiorentina dell'ex amatissimo Callejon. Gattuso propone il solito 4-2-3-1 col seguente 11 iniziale: Ospina, Hysaj, Koulibaly, Manolas, Mario Rui, Demme, Bakayoko, capitan Insigne, Zielinski, Lozano e Petagna. Prandelli risponde col 3-4-3 con i seguenti uomini: Dragowski, Milenkovic, Pezzella, Igor, Biraghi, Castrovilli, Venuti, Amrabat, Callejon, Ribery, Vlahovic. Arbitra Chiffi di Padova. Al VAR Di Bello di Brindisi Bastano solo 5 minuti al Napoli per sbloccare la situazione. L'assist di Petagna è deluxe e Insigne non fallisce l'occasione. È l'1-0 azzurro. Poi la Fiorentina diventa pericolosa con Biraghi (palla deviata da Demme che sbatte sulla traversa) e con Ribery (paratissima di Ospina), ma poi il Napoli non si ferma più. Al 36' altro assist lussuoso di Petagna per Demme che segue l'azione e segna il 2-0. Dopo appena due minuti, Insigne si inventa una serie di dribbling, al termine dei quali mette in porta Lozano per il 3-0 del Napoli. Terminato il primo tempo? Macché! Zielinski si inventa il 4-0 al 45'. E così si va al riposo. Nella ripresa il Napoli gestisce senza soffrire troppo. Al 51' Insigne termina giù in area ma viene ammonito per simulazione (anche se l'azione è dubbia). Entra Politano ed esce Lozano al 61'. Al 72' al Napoli viene assegnato un penalty per fallo su Bakayoko. Trasforma Insigne. Entrano pure Mertens, Elmas, Rrahmani ed il giovane Cioffi al posto di Petagna, Zielinski, Manolas e Insigne. All'89' Politano si inventa un gol da urlo, dopo due battute di dribbling. Termina 6-0 per il Napoli. Terzo posto in classifica alla pari con la Roma (a 34 punti). Questo il risultato del doppio successo contro Udinese e Fiorentina. Peccato per i 5 punti gettati al vento contro Torino e Spezia (avversari tutt'altro che imbattibili). E non dimentichiamo che il Napoli ha una gara ancora da recuperare con la Juve. Proprio coi bianconeri, ci si vede mercoledì nella gara secca di Supercoppa, in cui c'è in palio il primo trofeo stagionale. Vincenzo Perrella

19/01/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PETAGNA IN GRUPPO. DOMANI LA SUPERCOPPA.

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la sfida di Supercoppa contro la Juventus in programma domani al Mapei Stadium di Reggio Emilia alle ore 21. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente il gruppo ha svolto partitina a campo ridotto. Di seguito, sul campo 2, lavoro di passing drill ed esercitazione tattica. Chiusura di seduta con tiri in porta. Petagna ha svolto l'intero allenamento in gruppo. Maksimovic ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

19/01/2021

NAPOLI CONTRO LA JUVENTUS AL MAPEI STADIUM SENZA FABIAN E OSIMHEN PER UNA SFIDA CHE VALE UN TROFEO.

I primi diciassette turni della SerieA 2020/21 hanno certamente riservato al Napoli soddisfazioni ma anche qualche cocente delusione sia sul piano del gioco che del risultato. I punti in classifica per gli azzurri sono 34, frutto di undici vittorie, un solo pareggio e ben cinque sconfitte. Domani sera alle 21:00 però tutto cambia nell'insolita cornice del Mapei Stadium di Reggio Emilia con gli azzurri impegnati a contendere il primo trofeo stagionale la "Supercoppa Italiana" allo storico rivale di sempre, ossia la Juventus di mister Pirlo. Sarà un match sganciato da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri e, seppur all'inizio di una nuova avventura con un nuovo tecnico come Pirlo, presentano tante incognite ma anche tante certezze con una rosa molto completa e tanto temibile sul piano dei valori assoluti. Gattuso dovrà sfruttare le certezze offensive acquisite dal suo 4-2-3-1 valorizzando l'enorme potenziale azzurro privo del suo acquisto più costoso Osimhen. Petagna, Insigne e Lozano dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire a Zielinski di essere pericoloso in zona gol. Per quanto attiene alla formazione, Gattuso dovrebbe giocare con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui in difesa; Bakayoko e Demme a centrocampo; Zielinski, Insigne e Lozano a supporto di Petagna in attacco. Pirlo sicuramente apporterà rispetto all'ultima uscita stagionale qualche modifica nel centrocampo bianconero sia per la non ottimale prestazione di Rabiot contro l'Inter ma soprattutto per ritrovare quell'equilibrio che la sola coppia Bentancour e Arthur al fianco di McKennie potrebbe dargli in questo momento. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere una serata esaltante in questo freddo mese di Gennaio Gennaro Perna

20/01/2021

JUVENTUS - NAPOLI 2-0. LE RETI DI RONALDO E MORATA REGALANO LA SUPERCOPPA AI BIANCONERI

Va in scena al Mapei Stadium di Reggio Emilia il match valevole per l'assegnazione della Supercoppa Italiana tra i campioni d'Italia della Juventus ed il Napoli vincitore dell'ultima coppa Italia. Gattuso conferma la formazione (con l' eccezione di Hysaj) che ha vinto agevolmente l'ultimo match di campionato con la Fiorentina. Tra i pali Ospina, in difesa la coppia Manolas e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Bakayoko e Demme. In avanti Petagna è il terminale offensivo supportato da Insigne, Zielinski e Lozano. I bianconeri di Pirlo recuperano in extremis Cuadrado ed in attacco si schiera con Ronaldo coadiuvato da Chiesa e Kulusevski tenendo in panchina Morata. Nella prima parte di gioco le due squadre studiano le mosse vincenti senza però creare seri pericoli alle difesa avversaria. Il primo vero squillo arriva al 28' con Lozano che di testa gira un ottimo cross di Demme ma è bravissimo Szczesny ad evitare il gol. Nel finale di prima frazione poche emozioni da entrambe le parti. Ad inizio ripresa Pirlo deve rinunciare a Chiesa per un piccolo problema alla caviglia ed inserisce Bernardeschi. I bianconeri partono meglio e prima con il neo entrato e poi con Ronaldo vanno vicino al vantaggio. È il preludio al vantaggio che arriva al 64' con il portoghese della Juventus che sfrutta una deviazione di Bakayoko e di sinistro supera Ospina. Il tecnico degli azzurri Gattuso corre ai ripari optando per l'ingresso prima di Elmas e poi di Mertens al posto di Bakayoko e Petagna. Al 78' McKennie tocca in area Mertens, dopo la consultazione del Var per Valeri è rigore. Sul dischetto Insigne sbaglia in maniera clamorosa mettendo fuori. All'82' per la Juventus entrano Morata e Rabiot per Kulusevski e Bentancur. Doppio cambio anche per il Napoli che toglie Demme e Mario Rui per Politano e Llorente disegnando una formazione tutta in attacco. Nel finale i campioni d'Italia proteggono il vantaggio. Al 93' ancora in miracolo dell'estremo difensore bianconero evita il pari. Sul ribaltamento di fronte arriva il gol di Morata che mette il sigillo al risultato. La Juventus vince il primo trofeo dell'era Pirlo. Domenico Paradiso

20/01/2021

JUVENTUS-NAPOLI: 2-0. AI BIANCONERI LA SUPERCOPPA ITALIANA

Al Mapei Stadium va di scena la finale di SuperCoppa Italia tra Juventus e Napoli. Le due formazioni in piena lotta al vertice della classifica in campionato, si scontrano per la prima volta in questa stagione, in una partita che vale la coppa. Gattuso apporta solo una modifica rispetto la gara con la Fiorentina, sulla fascia c'è Di Lorenzo invece di Hysaj. La Juventus conduce il gioco con un lungo possesso palla per buona parte dei primi 45', manovra però molto statica senza trovare sbocchi. Ben messi in campo gli uomini di Gattuso, coprono bene gli spazi e ripartono forte con fraseggi corti e rapidi. L'unica vera occasione del primo tempo è degli azzurri: alla mezz'ora ottima galoppata di Demme sulla sinistra e cross forte e teso sul secondo palo per il colpo di testa di Lozano, super parata di Szczesny che salva il risultato. Ripresa che inizia sulla falsa riga del primo tempo, i bianconeri continuano con una impostazione prolungata ma troppo lenta. Il Napoli non concede campo ma riesce a ripartire con minore frequenza. Partita equilibrata nel risultato e in campo in ogni settore, che viene quindi sbloccata da un calcio piazzato. Al 64' calcio d'angolo per la Juventus, deviazione arretrata di Bakayoko e palla che finisce sui piede di Ronaldo che deve solo spingerla in rete, 1-0. Il Napoli accusa il colpo e per alcuni minuti dopo il gol subito subisce le avanzate della Juve che colleziona calci d'angolo. Gattuso corre ai ripari ed inserisce Elmas e Mertens per Bakayoko e Petagna. La partita si accende e si alzano finalmente i ritmi, azioni più convivente su entrambi i fronti in rapida successione. Risultato che potrebbe cambiare per un altro episodio, perché a 10' dal termine Mckennie calcia in area la caviglia di Mertens, consultazione al

Var e rigore. Dal dischetto però non ne approfitta Insigne, il capitano azzurro calcia a lato. Il tecnico partenopeo gioca le ultime carte offensive: all'83' dentro Politano e Llorente fuori Mario Rui e Demme. Formazione a trazione offensiva per l'assedio finale. Nei minuti di recupero succede di tutto: l'estremo difensore bianconero compie un vero e proprio miracolo su una deviazione in area piccola di Chiellini, pochi secondi dopo con un Napoli super bilanciato la Juve chiude il discorso con un contropiede condotto da Cuadrado e perfezionato da Morata, finisce 2-0. Gianluca Cotone

20/01/2021

JUVENTUS-NAPOLI 2-0: DECISIVI RONALDO E L'ERRORE DAL DISCHETTO DI INSIGNE

Sono due campioni del mondo del 2006 a sedere in panchina stasera. Pirlo sceglie un 4-4-1-1 con Cuadrado in campo, recuperato in extremis, e Chiesa dietro Ronaldo. Gattuso invece dà fiducia ad Ospina per la porta, ancora Lozano ed Insigne esterni con Petagna dal 1'. Gara molto bloccata, si gioca sulla tattica. Zielinski infatti scompare spesso tra le maglie bianconere, Ronaldo e Chiesa sono tenuti lontani dall'area dagli azzurri, dentro, sempre controllato, ci va Kulusevski. Effettivamente non è mai pericolosa la Juventus nella prima frazione, per quanto riguarda la vicinanza al gol, meglio gli azzurri. La prima occasione capita sulla testa di Manolas che la mette alta su corner, ma il miracolo lo fa Szczesny su Lozano al 29': cross dalla sinistra, tuffo del messicano che supera in corsa Danilo e gran risposta del portiere sul colpo di testa. Giusto il pari dopo i primi 45 di gioco. La seconda frazione è ben più concitata, complice Ronaldo che sblocca la gara al 64' tuffandosi come un rapace su una deviazione che lo premia. Allora diventa assalto Napoli e contropiede Juventus, la reazione arriva tardiva, ma grazie all'energia di Mertens all'80' gli azzurri possono tirare un rigore. Insigne spiazza il portiere ma, clamorosamente tira fuori. È incredibile ancora poi Szczesny nel recupero, tiro di Mertens deviato ma il portiere già a terra para col piede. All'ultimo secondo in contropiede e con anche Ospina fuori, gol di Morata per il risultato finale di 2-0. Vincenzo Capuano

20/01/2021

JUVENTUS-NAPOLI 2-0: RONALDO E MORATA CONSEGNANO IL TROFEO AI BIANCONERI. INSIGNE SBAGLIA IL PENALTY DEL PARI.

l Maipei Stadium, si consegna il primo trofeo dell'anno. La Supercoppa italiana va con merito alla Juventus, che ha ragione di un brutto Napoli. Pirlo recupera Cuadrado nel suo 4-4-2, guarito dal covid, all'ultimo momento. Il colombiano va a completare la difesa completata da Bonucci, Chiellini e Danilo. La coppia di centrocampo e formata da Arthur e Betancur; Mckennie e Chiesa presidiano le fasce. Kulusevski affianca Ronaldo, in attacco. Tra i pali, Szczesny. Gattuso schiera il miglior 4-2-3-1 possibile. Ospina, in porta, è protetto da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. Demme e Bakayoko fungono da schermo davanti alla difesa. Zielinski si trova, in appoggio a Petagna. Gli esterni offensivi sono Lozano ed Insigne. La contesa si gioca tra ritmi blandi ed improvvise fiammate delle contendenti: la Juventus difende bene, in pressione, coprendo bene tutte le zone del campo e si propone basandosi sul giro-palla; gli azzurri sono attendisti. Latitano occasioni da gol, a causa dell'accortezza delle squadre e delle relative difese. La prima occasione della sfida è di marca bianconera, al 12esimo: Kulusevski serve Danilo, in area, che a sua volta tira impegnando seriamente il reattivo Ospina. Il gioco però è fermato per fuorigioco. Gli uomini di Gattuso, invece, si fanno vedere soltanto dopo più di un quarto d'ora, pur essendo volitivi e determinati. Al 29esimo, infatti, Demme pesca Lozano, con un cross teso, bravissimo a tuffarsi di testa, a pochi passi dalla porta. Ma Szczesny si suoera, chiudendo la porta al messicano con un prodigioso intervento. Ronaldo, allora, ci prova al 39esimo con un destro a girare: alto sopra l'incrocio dei pali. È l'ultimo episodio di un primo tempo equilibrato. La gara riprende con la "Vecchia Signora" molto pericolosa. Il neo entrato Bernardeschi (per Chiesa) va ad un passo dal gol del vantaggio con un tocco ravvicinato, ma Ospina salva sulla linea in due tempi. Al 56esimo, malinteso tra il portiere napoletano e Manolas: CR7 ne approfitta e ci mette il piede, spedendo però sul fondo. Juve sempre più aggressivo, Napoli che si lascia sopraffare dagli avversari. Avversari che "annusano" il vantaggio al 64esimo: pallone svirgolato malamente da Manolas, rischia l'autogol. La sfera, tuttavia, termina in corner, sugli sviluppi del quale i bianconeri aprono le marcature grazie al lesto Cristiano Ronaldo, favorito dalla deviazione involontaria di Bakayoko. Gattuso, dunque, opta per due cambi per dare più dinamismo e consistenza offensiva: dentro Elmas e Mertens per Bakayoko e Petagna, rispettivamente al 67esimo e al 71esimo. Il Napoli ha la possibilità di poter pareggiare i conti al 78esimo, a causa del fallo di Mckennie ai danni di Mertens nella propria area di rigore. L'arbitro decreta il calcio di rigore con l'aiuto del var: il penalty è calciato da Insigne, che spiazza Szczesny ma spara sul fondo. Allora, Ringhio si gioca il tutto per tutto gettando nella mischia Politano e Llorente in luogo di Mario Rui e Demme. Gli azzurri, però, sono confusi e non riescono a rialzare la china, soffrendo la continua ed implacabile grinta juventina. Nei minuti finali, Pirlo e i suoi ragazzi tentano di contenere le iniziative dei rivali. Che sbattono ancora contro un miracoloso Szczesny al 93esimo, per poi subire il colpo del definitivo ko dal raddoppio del nuovo entrato Morata al 95esimo. Alessandro Alberto Di Porzio

20/01/2021

JUVENTUS-NAPOLI 2-0: RONALDO E MORATA REGALANO IL PRIMO TROFEO STAGIONALE AI BIANCONERI

Per la prima volta in stagione Juventus, vincitrice per la nona volta consecutiva del titolo di Campione d'Italia, e Napoli, trionfatore nella finale del trofeo tricolore, si trovano l'una di fronte all'altra. Le due storiche rivali si affrontano al Mapei Stadium di Reggio Emilia nel match che mette in palio la Supercoppa italiana. Per l'occasione Gattuso conferma la formazione che domenica scorsa ha travolto al Maradona ha travolto la Fiorentina con la sola eccezione di Giovanni Di Lorenzo che, scontata la squalifica, riprende il suo posto di terzino destro. Pirlo lancia dal primo minuto Cuadrado, inserisce a centrocampo il tandem Arthur-Mc Kennie e sceglie Kulusevski come partner di Cristiano Ronaldo. Il gol segnato dal portoghese al diciannovesimo della ripresa e il raddoppio siglato in pieno recupero da Morata griffano il 2-0 con cui i bianconeri battono il Napoli, si aggiudicano il primo trofeo stagionale e riscattano la brutta sconfitta di domenica contro l'Inter. Sugli sviluppi da palla inattiva CR7 si avventa come un falco sulla sfera rimpallata da Bakayoko e la scaraventa in porta con il sinistro battendo Ospina da pochi passi. Il centravanti spagnolo deposita palla in rete a pochi secondi dal termine su assist di Cuadrado, il migliore dei suoi insieme a Szczesny che con due interventi provvidenziali blinda il successo juventino. Gli ospiti possono recriminare perché a dieci minuti dalla fine capitan Insigne spara fuori il rigore del possibile pareggio, penalty concesso da Valeri con l'ausilio del VAR per fallo del centrocampista statunitense su Mertens, e fallisce così l'appuntamento con il centesimo gol in maglia azzurra. Nella partita tattica del primo tempo le due squadre si preoccupano di non concedere spazi ai propri rivali negando la ricerca delle linee di passaggio per la profondità con le difese che prevalgono sugli attacchi. Nella ripresa la compagine juventina aumenta il ritmo, sale d'intensità e inizia a premere con una certa continuità stazionando stabilmente nella trequarti avversaria. Non serve a nulla la scelta conclusiva di Gattuso che nel finale mette dentro tutti gli elementi offensivi a sua disposizione anche perché il portiere polacco è provvidenziale sulla girata di Zielinski che potrebbe valere il pareggio. Andrea Addezio

23/01/2021

VERONA - NAPOLI: DOMANI GARA OSTICA PER GLI AZZURRI CHE NON POSSONO COMMETTERE PASSI FALSI

L'ultima giornata di campionato di serie A vedrà il Napoli esibirsi in trasferta a Verona, in quella che si prefigura gara alquanto ostica e difficile. I padrono di casa, ben guidati da Juric, occupano una posizione tranquilla di classifica con ambizioni diverse da una semplice conquista della permanenza in serie A. I partenopei, invece, sono reduci dalla cocente sconfitta in Supercoppa con la Juve, che dovranno velocemente archiviare anche per non perdere ulteriore terreno alla luce della vittoria in extremis della Roma contro lo Spezia. Rientra tra i convocati Osimhen che, però, inizierà dalla panchina. In porta, ancora incertezza tra Meret e Ospina, davanti ad di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly ed Hysaj che prenderà il posto di Mario Rui. Centrocampo con Bakayoko, Demme e la probabile sorpresa Elmas ad avvicendare Zielinski. Attacco solito, con Lozano, Insigne e dubbio Mertens/Petagna. Gli scaligeri invece punteranno su un classico 4-3-2-1. Zaccagni e Dimarco, entrambi in orbita azzurra, giocheranno titolari con Kalinic, ex attaccante della Fiorentina, che avrà il compito di essere il terminale offensivo supportato da Barak. La squadra di Juric propone un calcio spumeggiante e molto aggressivo e, pertanto, si annuncia una bella serata di calcio e sport. Arbitrerà l'incontro Fabbri di Ravenna con Nasca al Var. Francesco Minervino

23/01/2021

DOMANI IL NAPOLI A VERONA PER RIPRENDERE LA RINCORSA IN CAMPIONATO E DIMENTICARE LA SUPERCOPPA.

Dopo la deludente sconfitta della Supercoppa italiana di mercoledì scorso con la Juventus, il Napoli è atteso dal difficile e delicato match al Bentegodi contro il Veronac. Ultima partita del girone d'andata in questa competizione per gli azzurri (da recuperare poi il match contro la Juventus non disputato) con gli scaligeri che occupano la nona posizione in classifica con 27 punti frutto di 7 vittorie 6 pareggi e 5 sconfitte; reduci inoltre dalla deludente sconfitta esterna contro il Bologna nell'ultimo turno. I partenopei hanno la necessità assoluta di riagganciare il terzo posto in classifica dopo la vittoria interna del pomeriggio della Roma di Fonseca e del successo esterno dell'Atalanta contro il Milan. Il Napoli potrebbe schierarsi con il solito 4-2-3-1; difficile prevedere l'undici di partenza ma probabile l'utilizzo di Meret tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic (o Rrahmani), Koulibaly e Hysaj in difesa; Bakayoko e Demme a centrocampo; Insigne, Zielinski (o Elmas) e Lozano a supporto di Petagna in attacco. Dovrà fare una grande prestazione il centrocampo partenopeo per l'enorme pressione che i centrocampisti di Juric eserciteranno in fase di possesso palla azzurra; gli esterni offensivi Lozano e Insigne dovranno saper aiutare Petagna per non lasciarlo troppo solo in fase di finalizzazione. Vedremo a Verona un Napoli affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Gattuso dovrà motivare i suoi al massimo continuando a consolidare la strada da percorrere alla ricerca di quella mentalità che porti alla continuità ad una striscia di risultati vincenti. Gennaro Perna

24/01/2021

VERONA-NAPOLI 3-1: I PARTENOPEI NON SFRUTTANO IL VANTAGGIO LAMPO. SCONFITTA PESANTE

Il Verona ha bisogno di punti se non vuole allontanarsi dall'Europa, punti che non può però, lasciare per strada il Napoli. 3-4-3 per i padroni di casa, Juric retrocede Dimarco in difesa, trio d'attacco con Barak, Kalinic e Zaccagni. Hysaj a sinistra, la novità azzurra, ancora Bakayoko con Demme, Petagna titolare nonostante la disponibilità di Mertens ed Osimhen. Pronti via e Lozano segna uno dei gol più veloci della stagione, lancio, liscio del difensore e gol del messicano al secondo 10. Non rischia il Napoli, produce anzi la squadra di Gattuso, ma la vera occasione buona capita solo sul destro di Demme, su spizzata di Petagna, stavolta è prodigioso Silvestri. Poi un tiro out di Lozano, ed alla prima occasione, il pari scaligero. Palla partita da destra che scavalca tutti, Di Lorenzo inspiegabilmente non è in difesa, Dimarco tutto solo pareggia al 34'. Solito calo umorale del Napoli, prende invece fiducia la squadra di Juric che sfiora anche il vantaggio prima della fine, Meret però si supera sul tiro volante di Lazovic, ancora su errore difensivo. Tardivi i cambi di Gattuso, il Napoli non cambia marcia; solo a mezz'ora dalla fine esce Insigne per Mertens, poi dopo il vantaggio di Barak al 62' su una bella imbucata di Zaccagni, arrivano anche Politano e Osimhen. Nonostante la qualità in campo, gli azzurri non preoccupano praticamente il Verona, solo tanto possesso e molti errori, su uno di questi, il Verona fa anche 3-1. Mertens la perde nella propria metà campo, prima occasione, para Meret ma Lazovic la rimette al centro e Zaccagni chiude la gara ad undici dalla fine. Da segnalare il diagonale nel recupero di Politano che sfiora il palo. Il Napoli vincendo sarebbe giunto a -6 dalla vetta ma oggi la squadra più agguerrita era il Verona. Vincenzo Capuano

24/01/2021

VERONA-NAPOLI 3-1: DIMARCO, BARAK E ZACCAGNI SURCLASSANO GLI AZZURRI.

I partenopei escono sconfitti dal Bentegodi nel peggiore dei modi: dopo aver raggiunto il vantaggio, si lasciano sopraffare da un avversario affamato, organizzato e mai domo. Un'altra disfatta per Gattuso e i suoi ragazzi, dopo la brutta performance con lo Spezia e la sconfitta in supercoppa. Juric schiera il 3-4-2-1. La difesa è composta dal portiere, Silvestri, e dal trio arretrato Dawidowicz,

Gunter, Dimarco. Larghi sulle fasce, ci sono Faraoni e Lazovic, ai lati di Tameze e Ilic. Kalinic, in avanti, è supportato da Barak e Zaccagni. Gattuso risponde con il suo 4-2-3-1. Meret scalza Ospina, tra i pali; Maksimovic affianca Koulibaly, al centro della difesa. I terzini sono Di Lorenzo e Hysaj. La mediana è presidiata da Demme e Bakayoko. Lozano e Insigne fiancheggiano Zielinski, situato alle spalle di Petagna. Gli ospiti partono al meglio, portandosi in avanti subito dopo il calcio di inizio: lancio di Demme, svarione di Dimarco, Lozano insacca a colpo sicuro. È 1-0 dopo appena nove secondi di gioco. Un colpo che scoraggia molto gli scaligeri, che però si riorganizzano per andare a disturbare il gioco partenopei. Il Napoli, invece, non da seguito all'ottimo inizio, lasciando troppo l'iniziativa ai rivali. È necessario aspettare il 20esimo per assistere al secondo tiro: destro di Demme, a rimorchio, sul fondo (dopo aver colpito involontariamente Lozano). Dopo cinque minuti, l'ex Lipsia è ancora il più pericoloso dei suoi, impegnando seriamente Silvestri con una botta ravvicinata. Gli uomini guidati da Juric prendono coraggio, e incominciano ad incutere timore. Al 27esimo, Maksimovic sbaglia e si lascia rubare la sfera da Zaccagni, che serve Kalinic al centro dell'area. L'ex Fiorentina è tutti solo, ma in ritardo e non impatta a pochi passi da Meret. Che nulla può su Di Marco che, al 33', rimedia al suo errore iniziale pareggiando i conti, con la complicità della difesa azzurra. Il Verona ha, finanche, la possibilità di completare la rimonta al 39' con Lazovic, che costringe il portiere napoletano ad un intervento impegnativo. Lozano, quindi, ci prova con il destro, al 42esimo: alto. È l'ultimo episodio di un primo tempo giocato meglio dai gialloblu, rispetto agli avversari. Le contendenti rientrano in campo con gli stesso effettivi. La sfida non è esaltante, si va avanti a fiammate: più Verona del Napoli. Allora, Gattuso si gioca il primo cambio per trovare un po' di brillantezza offensiva: fuori un impalpabile Insigne per Mertens, al 60esimo. I veneti, però, dimostrano di essere mentalmente superiore agli azzurri, svogliati ed inconsistenti in difesa e in attacco. Perché la gara è ribaltata al 62esimo da Barak che batte Meret, infilandosi alle spalle di Bakayoko come un coltello nel burro. Ringhio, allora, cerca di correre ai ripari con una doppia sostituzione: dentro Politano e il rientrante Osimhen, al 65', in luogo di Demme e Petagna. Il Napoli, nonostante i nuovi entrati, non mostra segnali positivi. La squadra non ha mordente, idee e solidità. L'unica iniziativa offensiva del secondo tempo è di Lozano: tiro-cross sul fondo al 71'. Il punto di non ritorno è raggiunto, però, al 79esimo con la rete di Zaccagni, valevole il 3-1 scaligero, nata da una ripartenza frutto di una palla sanguinosa persa di Mertens. Negli ultimi minuti, i padroni di casa gestiscono il risultato acquisito; i partenopei si dimostrano organico discontinuo. Alessandro Alberto Di Porzio

24/01/2021

VERONA-NAPOLI 3-1: GLI AZZURRI CONTINUANO A NON CONCRETIZZARE LE OCCASIONI E INCASSANO IL SESTO KO

Nell'incontro valevole per la diciannovesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, sesto in classifica con trentaquattro punti, affronta al Bentegodi il Verona, nono a quota ventisette. I risultati delle dirette rivali obbligano i partenopei a puntare alla conquista dell'intera posta in palio per non perdere terreno prezioso nella lotta per la zona Champions. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale, Meret torna titolare tra i pali, Maksimovic rileva Manolas e Hysay concede un turno di riposo a Mario Rui. Sul versante opposto Juric conferma il 3-4-2-1, assetto nel quale Barak e Zaccagni si muovono alle spalle della punta centrale Kalinic. Continua purtroppo la clamorosa discontinuità di rendimento della formazione partenopea che perde 3-1 contro i gialloblu ed incassa così la sesta sconfitta in diciotto uscite nell'attuale edizione del torneo. Non basta agli ospiti il fulmineo vantaggio siglato dopo nove secondi, il gol più veloce nella storia del club, da Lozano che sulla verticalizzazione di Demme approfitta del buco di Dimarco e batte Silvestri in diagonale. La compagine campana continua nel suo buon trend iniziale e si rende pericolosa in altre due circostanze con Demme ma commette come sempre l'errore di non concretizzare le occasioni create, carenza che paga a caro prezzo perché su un errore di lettura della difesa sulla ripartenza dei rivali il terzino di proprietà dell'Inter batte Meret con il piattone destro dal dischetto del rigore. Il pareggio galvanizza gli scaligeri che, con il trascorrere dei minuti, aumentano esponenzialmente, in un rapporto di diretta proporzionalità con il crollo degli avversari, il proprio standard di rendimento. Il bel diagonale con cui Barak firma il vantaggio su delizioso assist di Zaccagni e il colpo di testa da distanza ravvicinata con cui il centrocampista, oggetto dell'interesse del club di De Laurentiis, chiude i conti sono la logica conseguenza di quanto espresso sul campo in una seconda frazione nella quale Mertens e compagni effettuano il primo tiro degno di nota solo nel recupero. Da segnalare nel finale il rientro di Osimhen dopo la lunga assenza per infortunio. Solo l'estremo equilibrio del torneo tiene gli azzurri in corsa per la zona Champions ma per riuscire ad inseguire il prestigioso traguardo Gattuso dovrà lavorare a fondo sulla testa e sulla condizione dei suoi uomini che dovranno, nella peggiore delle ipotesi, ripetere un girone di ritorno come quello dello scorso anno. La Redazione

25/01/2021

IL NAPOLI NON VA. OCCORRE UNA STERZATA, TECNICA E TATTICA, PER NON PERDERE IL TRENO CHAMPIONS

Se si pensa alle ultime sei gare giocate dagli azzurri, soltanto con la Fiorentina il Napoli ha vinto e convinto. Tra Supercoppa e campionato sono mancati i risultati. Le cause possono essere diverse ed imputabili non solo allo stesso tecnico. Le occasioni mancate non sono solo quelle di gare non vinte, ma si parla anche di vere e proprie occasioni gol che, ad esempio contro lo Spezia, non sono andate a buon fine, determinando poi il risultato finale. Colpa di un approccio non sempre convinto ed anche di un comportamento troppo umorale come reazione ai gol presi. Gli azzurri insomma, tra una sistemazione in campo da rivedere, e in fase di pressing e con qualche giocatore fuori ruolo, non stanno ottenendo il massimo. Il centrocampo “a due” continua a non convincere e sta per ora costringendo ad una stagione deludente un giocatore con le caratteristiche di Ruiz. Eppure il Napoli dispone di una rosa ampia, con tanti giocatori dalle diverse caratteristiche che consentirebbero, anche a gara in corsa, di "cambiare" tatticamente la squadra. Invece, a nostro parere, la squadra manca ancora di una sua precisa identità e, soprattutto, alla prima difficoltà sembra spegnersi lentamente, come nell'ultimo match giocato a Verona che pure si era messo sui binari giusti dopo il gol lampo di Lozano. Errori tattici, tecnici, gol falliti, distrazioni, qualche cambuo forse tardivo. Insomma, c'è tanto materiale. E' vero che oggi il Napoli è distante dalle prime posizioni ma, riteniamo che con l'organico di cui dispone una rincorsa sarebbe assolutamente nelle corde degli azzurri. Occorre, però, ritrovare la giusta determinazione e qualche soluzione tattica diversa. Vedremo se con il recupero di Osimhen e Mertens la ruota girerà diversamente Vincenzo Capuano

27/01/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, DOMANI IMPEGNATI CON LO SPEZIA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domani per il quarto di finale di Coppa Italia. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con una fase dedicata al torello e al riscaldamento. Successivamente esercizi finalizzati alla velocità e chiusura con lavoro tattico. Petagna ha svolto parte dell'allenamento in gruppo e parte personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2021

IL NAPOLI UFFICIALIZZA LA CESSIONE DI LLORENTE ALL'UDINESE

La SSC Napoli ufficializza la cessione a titolo definitivo di Fernando Llorente all'Udinese. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2021

COPPA ITALIA, NAPOLI-SPEZIA 4-2: VIENE FUORI TARDI LA SQUADRA LIGURE, SEMIFINALE PER GLI AZZURRI

Lo Spezia ha già vinto una volta al 'Maradona' quest'anno, in campionato, mentre oggi la gara è da dentro o fuori. Per gli azzurri in porta Ospina, coppia difensiva, Manolas-Koulibaly. Politano ed Insigne sulla trequarti con Lozano falso 9. Leggero turnover anche per Italiano, Krapikas tra i pali, spazio per Acampora ed Estévez, prima punta, Galabinov. Gli azzurri hanno intenzione di respingere le critiche e lo fanno chiudendo praticamente la gara nel primo tempo. Bellissimo, il gol che apre le danze, di Koulibaly di tacco su passaggio forte di Hysaj al 5', mentre dopo una bella parata di Krapikas su Rui, al 20' raddoppia Lozano scattando sul filo dell'off-side su lancio di Demme. Dieci minuti esatti più tardi, con un tocco felpato, Politano segna il tris su lancio di Zielinski ed ancora dopo dieci esatti, mette a segno il poker, Elmas. Per il ventunenne, primo gol in carriera in questa competizione. La cosa che fa ben sperare per il futuro in casa Napoli, è che praticamente gli avversari hanno trovato in 45 minuti, una sola occasione in cui Verdi non ha fatto benissimo. Entra subito Mertens per dare riposo a Lozano. Dopo pochi secondi una girata di Politano impegna il portiere, poi tanto possesso azzurro, baricentro più alto per i liguri che però, proprio non impensieriscono Ospina. Gattuso riporta i suoi sul 4-2-3-1 mettendo dentro Osimhen per Elmas, intanto entra anche Lobotka per Zielinski. Troppo rilassato il Napoli comunque, ed a venti dalla fine Gyasi trova il gol su assist del napoletano Acampora. Proprio Acampora poi trova un tiro deviato ed è 4-2 quando manca ancora molto, al 73'. I due gol svegliano entrambe le compagini, Demme con un gran diagonale trova le mani di Krapikas e poi il palo. Si chiude bene per il finale, la squadra azzurra, sarà semifinale con l'Atalanta. Vincenzo Capuano

28/01/2021

COPPA ITALIA: NAPOLI - SPEZIA 4-2. UN POKER DI RETI REGALA LA SEMIFINALE AGLI AZZURRI

Dopo la batosta subita col Verona il Napoli torna in campo ed affronta lo Spezia per la gara valevole per i quarti di finale di Coppa Italia. Il tecnico Gattuso opta per alcuni cambi rispetto alla classica formazione scegliendo come modulo l'inisuale 4-3-3. Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly affianca Manolas ed ai loro lati spazio a Hysaj e Mario Rui. A centrocampo Elmas insieme a Zielinski e Demme. In avanti Lozano punta centrale supportato da Insigne e Politano. Il tecnico dei liguri che deve fare a meno di alcuni dei titolari schiera in attacco il tridente composto da Galabinov, Verde e Gyasi. Parte subito in attacco il Napoli che passa in vantaggio al 5' con un gol di Koulibaly. Gli azzurri controllano il gioco ed al 20' arriva il raddoppio di Lozano che sfrutta un'incertezza della difesa. Il tris è firmato da Politano al 30' che viene pescato benissimo da Zielinski. La squadra di Gattuso non si ferma ed al 40' arriva il poker targato Elmas. Lo Spezia non riesce quasi mai ad affacciarsi verso la porta difesa da Ospina. Ad inizio ripresa entra Mertens per Lozano.Il tecnico dei liguri Italiano opta per alcuni cambi. Entrano Agudelo, Bastoni e Leo Sena per Galabinov, Estevez e Dell'Orco. I nuovi entrati danno vivacità al gioco dello Spezia che si propone con maggiore incisività. Al 69' altri cambi per Gattuso che fa entrare Lobotka ed Osimhen. Al 71' rete dello Spezia con Gyasi. Dopo pochi minuti lo Spezia, galvanizzato, realizza anche il secondo gol con Acampora. Il Napoli sembra subire il gioco degli ospiti che si spingono ancora in avanti. Nel finale ulteriori cambi per inserire forze fresche. Lo Spezia prova gli ultimi assalti ma il risultato non cambia. Ad accedere in semifinale è il Napoli che affronterà l'Atalanta. Domenico Paradiso

28/01/2021

COPPA ITALIA, NAPOLI-SPEZIA 4-2: POKER E DISATTENZIONI. RETI DI KOULIBALY, LOZANO, POLITANO ED ELMAS

Quarti di finale di coppa Italia, allo stadio Diego Armando Maradona. La sfida si conclude con un poker napoletano del Napoli, non senza rischi evitabili. Gattuso cambia modulo, scegliendo il 4-3-3 senza rinunciare alle certezze. Il portiere Ospina e i difensori Hysaj, Manolas, Koulibaly e Mario Rui formano il pacchetto arretrato. Demme, in cabina di regia, è affiancato Elmas e Zielinski. Ci sono Politano e Insigne a sostegno del falso nueve Lozano. Mister Italiano propone uno schema speculare. Tra i pali, il portiere Krapikas; Vignali e Dell'Orco, sulle fasce, e la coppia Terzi-Ismajli centrale compongono la retroguardia. Estevez ed Acampora si trovano i lati del mediano Ricci. In attacco, il centravanti Galabinov è coadiuvato da Verde e Gyasi. La partita è godibile nelle due prime battute, nonostante i ritmi bassi. Il Napoli trova la via del vantaggio, alla prima occasione buona: serie di rimpalli, al sesto minuto, che si risolve in un colpo di tacco vincente a porta vuota di Koulibaly. Lo Spezia è colpito a freddo, ma non perde l'iniziativa, e sfiora il pareggio con Estevez, dopo tre minuti. Gli azzurri, allora, cercano la via del raddoppio, che è mancato alla prima chance da Mario Rui con il destro (alzato in corner da Krapikas) al 13esimo. Tuttavia, è solo il preludio alla fiera del gol, che demolisce gli spezzini. Perché Lozano raddoppia, al 20esimo, con una gran

botta a tu per tu con il portiere ligure; Politano, servito da Zielinski, appoggia in rete alla mezz'ora si gioco; ed Elmas cala il sipario sul primo tempo con un preciso diagonale. La ripresa comincia una novità tra le fila partenopee: Mertens per Lozano. E con i ragazzi guidati da Italiano alla ricerca del gol di riscatto. Gli ospiti, infatti, tentano di impensierire i rivali che, accorti e chiusi, non subiscono il lento giro-palla degli Aquilotti. Gattuso, allora, decide di mescolare le carte, al 69', lasciando entrare Lobotka ed Osimhen, rispettivamente, al posto di Zielinski ed Elmas. Nonostante, l'innesto si forze fresche, il Napoli stacca la spina e perde il controllo totale della gara. Infatti, i liguri riescono prima a trovare il "gol della bandiera" con Gyasi, al 70esimo, e a dimezzare lo svantaggio poi con Acampora, dopo dieci minuti (grazie anche alla deviazione involontaria di Manolas). C'è, comunque, la reazione napoletana con Demme, che colpisce il palo all'81esimo. Negli ultimi minuti, però, il Napoli non corre pericoli, e trovano spazio anche Di Lorenzo e Bakayoko (al posto di Politano e Mertens). Gli azzurri, così, si qualificano per la semifinale, in cui se la vedranno con l'Atalanta. Alessandro Alberto Di Porzio

28/01/2021

COPPA ITALIA, NAPOLI-SPEZIA 4-2: AZZURRI IN SEMIFINALE MA CALANO VISTOSAMENTE NEL FINALE

Nell'incontro valevole per i quarti di finale di Coppa Italia il Napoli, detentore del trofeo e qualificato al terzultimo turno della manifestazione grazie al 3-2 con cui lo scorso 13 gennaio ha regolato l'Empoli, affronta al Diego Armando Maradona lo Spezia, formazione che negli ottavi disputati la scorsa settimana ha superato 4-2 la Roma all'Olimpico dopo i tempi supplementari. La vincente della sfida di questa sera affronterà, nel doppio confronto di semifinale, l'Atalanta che ieri ha superato 3-2 la Lazio. Gli azzurri non possono permettersi ulteriori passi falsi in un momento della stagione in cui il loro rendimento è decisamente contraddittori e devono riscattare sia il pesante ko di domenica al Bentegodi contro il Verona che il clamoroso passo falso compiuto lo scorso sei gennaio contro la formazione ligure. Per l'occasione Gattuso ripropone Ospina tra i pali, avvicenda Di Lorenzo con Mario Rui riportando Hysay sulla destra, rilancia dal primo minuto Manolas e schiera Elmas al posto di Bakayoko. Come nella sfida di campionato Lozano agisce da punta centrale, sostenuto nella sua azione da Politano e Insigne, scelta che segna il ritorno al 4-3-3. Sul versante opposto stesso modulo per Italiano che si affida al tridente Gyasi-Galabinov-Verde. Un Napoli deciso fin dalle prime battute di gioco e voglioso di riscattare gli ultimi altalenanti risultati non si concede distrazioni, regola 4-2 la formazione ospite e guadagna così l'ingresso tra le migliori quattro del torneo. Ad aprire le danze il colpo di tacco con cui Koulibaly sfrutta l'assist di Hysaj sugli sviluppi di una situazione da palla inattiva per sbloccare la gara dopo cinque minuti. Raddoppia Lozano che al ventesimo scatta sul filo del fuorigioco e scarica in rete un gran destro mentre è ancora più bello il gol del 3-0 con Politano che brucia l'estremo spezzino con un tocco morbido su assist di Zielinski. Chiude una pirotecnica prima frazione Elmas che al quarantesimo sfrutta il millimetrico servizio di Insigne per incunearsi in area e battere Krapikas in diagonale. Al rientro dall'intervallo i campani cercano di abbassare i ritmi per limitarsi alla semplice gestione del risultato ma dopo aver incassato il punto della bandiera dei liguri, dodicesima occasione nelle ultime tredici in cui la squadra non riesce a mantenere la porta inviolata, sbagliano in uscita con il centrale senegalese e agevolano il secondo centro che i rivali siglano grazie al destro da fuori di Acampora deviato da Manolas. I partenopei accusano il colpo e patiscono il forcing finale dell'undici di Italiano dimostrando ancora una volta che davanti alle difficoltà la squadra non riesce a reagire come dovrebbe. L'importante successo non può però non far sorgere spontaneo l'interrogativo su quale versione di Napoli scenderà in campo domenica con il Parma. La continuità di rendimento nei novanta minuti continua purtroppo ad essere il limite principale nel cammino del sodalizio napoletano. Andrea Addezio

30/01/2021

PER GLI AZZURRI AL MARADONA IN PALIO TRE PUNTI FONDAMENTALI CONTRO IL PARMA.

Nel 20esimo turno della Serie A il Napoli sarà di scena allo stadio Diego Armando Maradona alle 18 di domani contro un Parma in difficoltà continua anche dopo il ritorno di mister D'Aversa. L'esito e lo sviluppo della gara non è per nulla scontato ma è fondamentale per gli azzurri vincere e convincere per rilanciare nel migliore dei modi una stagione che sembra essere compromessa in ottica primo posto ma certamente è ancora tutta da giocare in ottica posizione Champions. I 9 punti di distacco dall'attuale battistrada in campionato ed i soli 2 dall'ultima posizione utile per la Champions lasciano ancora aperte aspettative e curiosità al campionato azzurro ed è per questo che vincere domani diventa di vitale importanza per preparare un girone di ritorno denso di impegni in uno stadio ancora vuoto di pubblico, di colori e tifo caldo. Rino Gattuso desidera che i suoi ragazzi traccino una nuova strada. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire la porta verso il recupero in campionato senza dimenticare Europa League e Coppa Italia in cui può ancora dire la sua in questa strana stagione. Con il Parma il match non sarà agevole. D'Aversa pratica un calcio ordinato e pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro basso ma pronto a aggredire in contropiede con la velocità di Gervinho e Cornelius. Sul tema tattico della partita, Gattuso schiererà il 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; in difesa sulle fasce Di Lorenzo e Mario Rui mentre al centro Manolas e Koulibaly; a centrocampo è probabile l'utilizzo di Demme e Bakayoko dal primo minuto. Mentre in attacco spazio a Zielinski, Lozano e Insigne a supporto di Petagna. Proprio questi ultimi due dovranno trovare la via del goal per migliorare il loro stato mentale più che fisico. Toccherà comunque agli azzurri sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna

31/01/2021

NAPOLI - PARMA: AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER RIENTRARE IN ZONA CHAMPIONS LEAGUE

Al Maradona arriva il Parma di mister D'Aversa alla ricerca di punti vitali per la conferma della permanenza in serie A. Gara molto delicata per gli undici di mister Gattuso che non possono fallire un altro importante appuntamento con la vittoria. Dopo la meritata ed inaspettata sconfitta di Verona, il Napoli ha la vitale necessità di conquistare i tre punti per evitare di allontanarsi ulteriormente dalle prime posizioni. L'alternanza dei portieri premia questa volta Ospina a cui spetterà il compito di difendere i pali della retroguardia partenopea. Solita difesa a quattro composta da Di Lorenzo, Koulibaly e Manolas centrali e Mario Rui ad occupare la corsia di sinistra. Centrocampo con un terzetto di sicuro affidamento, sarà riproposto nuovamente Demme in cabina di regia con Zielinski e Bakayoko sulle due corsie esterne. In attacco si tenta il recupero di Petagna con Lozano ed Insigne ai suoi lati in un inedito 4-3–3. Il Parma con l'ex Sepe a difendere i pali si dispone a specchio con il Napoli schierando il solito 4-3-3. Spetterà alla difesa partenopea ridimensionare le velleità offensiva di Gervinho , Kucka e Corneliuson. Partita molto difficile per gli azzurri a cui non deve sfuggire un risultato positivo per non compromettere seriamente tutta la stagione. Arbitrerà La Penna , con il quale il Napoli vanta una buona tradizione, con Di Paolo al Var. Francesco Minervino

31/01/2021

NAPOLI-PARMA: 2-0. VITTORIA FIRMATA DA ELMAS E POLITANO

Gli azzurri scendono in campo alle 18 per il posticipo della 20esima giornata di campionato. Gli uomini di Gattuso affrontano il Parma, fondamentale vincere per mantenere il passo delle prime in classifica che hanno conquistato bottino pieno in questo weekend. Poche variazioni rispetto alla gara di coppa Italia, in avanti ritorna Petagna e Di Lorenzo sostituisce Hysaj sulla fascia. Primo tempo con poche emozioni e ritmi bassi. Il Napoli cerca di far possesso palla ma pecca di imprecisione e crea poche azioni offensive, gli ospiti in ripartenza mai pericolosi. L'equilibrio viene sbloccato da una giocata del singolo: è Elmas che, alla prima da titolare in campionato, parte dai 30metri salta in dribbling mezza difesa del Parma e si libera al tiro spiazzando Sepe, 1-0. Strappo prepotente del calciatore macedone che sblocca una partita molto statica e permette gli azzurri di andare a riposo con maggiore tranquillità. Al ritorno in campo positivo l'approccio del Parma, i crociati aumentano la pressione in cerca del pareggio e costringono i partenopei ad arretrare. Tuttavia gli uomini di Gattuso difendono con ordine e concedono poco. Le iniziative del Parma spesso sono affidate a Gervinho che sulla fascia però viene bloccato bene da Di Lorenzo, il terzino finora non si è mai fatto sorprendere in velocità. Intanto entrano prima Politano per Petagna e, a 20minuti dal termine, Bakayoko per Zielinski per fornire maggior fisicità a metà campo dove il Napoli sta soffrendo il calo di energie e la pressione del Parma. Nonostante il pressing alto dei ducali è il Napoli a sfiorare il doppio vantaggio ancora con Elmas, tiro da limite d'area deviato in angolo. Gattuso inserisce altre forza fresche per respingere l'assalto finale del Parma: dentro Hysaj e Maksimovic fuori Mario Rui ed Elmas. Poco dopo i cambi arriva la rete della vittoria: ancora Lozano a liberarsi per il cross sulla fascia, la palla arriva sui piedi di Politano che da limite d'area favorito anche da una deviazione che inganna Sepe firma il 2-0 all'82'. Nel finale il Napoli sfiora anche il tris con Insigne che colpisce il palo. Vittoria importante per gli uomini di Gattuso per restare aggrappati al gruppo in vetta. Gianluca Cotone

31/01/2021

NAPOLI - PARMA 2-0. AGLI AZZURRI BASTANO LE RETI DI ELMAS E POLITANO PER BATTERE GLI EMILIANI

Il Napoli affronta, nella gara valevole per la ventesima giornata, al Diego Armando Maradona, il Parma. Gli azzurri vogliono subito tornare alla vittoria dopo la disfatta di Verona nell'ultimo match. Gattuso sceglie il classico modulo, tra i pali Ospina vince il ballottaggio con Meret. In difesa Koulibaly affianca Manolas ed ai lati vengono schierati Di Lorenzo e Mario Rui. A centrocampo Elmas, Demme e Zielinski. In avanti ancora fuori Osimhen, la punta centrale è Petagna con Insigne e Lozano esterni. Gli emiliani alla ricerca di punti per allontanarsi dalla zona retrocessione schierano in attacco Gervinho e Cornelius con Kucka a supporto. Nella prima mezz'ora non succede veramente nulla di rilevante. Al primo vero affondo, è il 32', arriva il gol di Elmas che finalizza un'ottima azione personale. Il Parma cerca subito di reagire ma non riesce a creare seri problemi alla porta difesa da Ospina. Ad inizio ripresa D'aversa toglie Grassi per dare spazio ad Hernani. Gli ospiti si spingono in avanti alla ricerca del pareggio. Al 62' arriva il gol di Brugman ma viene annullato per posizione irregolare. Al 63' fuori Petagna per Politano. Gli azzurri soffrono le incursioni degli emiliani. Gattuso opta per ulteriori cambi con l'ingresso di Bakayoko per Zielinski e pochi minuti dopo Maksimovic e Hysaj per Elmas e Mario Rui. Il Parma fa esordire il neo acquisto Man al posto di Brugman. Il Napoli gioca di rimessa ed all'82' arriva il raddoppio grazie a Politano. All'87' potrebbe arrivare il terzo gol ma il tiro di Insigne si ferma sul palo. Nel recupero non succede più nulla. Gli azzurri tornano alla vittoria e salgono al momentaneo quarto posto in attesa dell'ultimo match di giornata. Domenico Paradiso

31/01/2021

NAPOLI-PARMA 2-0: IL NAPOLI NON BRILLA MA PORTA A CASA UN SUCCESSO DI CRUCIALE IMPORTANZA

Nell'incontro valevole per la ventesima giornata del campionato di serie A, la prima del girone di ritorno, il Napoli, sesto in classifica con trentaquattro punti, affronta al Diego Armando Maradona il Parma, penultimo con tredici punti. I padroni di casa non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per tenere il passo delle dirette rivali in zona Champions. Per l'occasione Gattuso attua solo due cambi rispetto alla formazione che ha iniziato il match di Coppa Italia. Di Lorenzo rileva Hysaj nel ruolo di esterno destro difensivo mentre Petagna riprende posto al centro dell'attacco sostituendo Politano, scelta che comporta il ritorno di Lozano sulla fascia di competenza. Sul versante opposto D'Aversa schiera i suoi con il 4-3-2-1 nel quale Kucka e Gervinho accompagnano l'azione di Cornelius. Al termine di una partita tatticamente molto bloccata e che non passerà certamente alla storia per lo spettacolo offerto il Napoli supera 2-0 il Parma, aggancia al quarto posto il tandem Lazio-Roma, quest'ultima impegnata tra poco all'Olimpico contro il Verona, e scavalca l'Atalanta, sconfitta oggi al Gewiss Stadium dai biancocelesti. A decidere le sorti del confronto la prodezza individuale con cui Elmas, al trentaduesimo della prima frazione, riceve palla da Demme, parte in progressione saltando due avversari e batte Sepe con il diagonale sinistro. Chiude i conti Politano, quinto centro per lui in campionato, che, ad otto dal novantesimo, scarica in rete il sinistro dal limite dell'area con l'aiuto dalla deviazione di Osorio. Diverso l'atteggiamento tattico adottato oggi dai partenopei che, sull'esempio del pre lockdown, mantengono un baricentro molto basso per poi cercare di recuperare palla e ripartire. I padroni di casa risentono forse della fatica per la partita di giovedì ma già a partire da mercoledì prossimo il livello della prestazione dovrà crescere esponenzialmente per avere ragione dell'Atalanta. La solidità difensiva, secondo clean sheet nelle sei uscite in A del 2021, e la bella prova della mezzala macedone sono senza dubbio le note positive di una giornata che registra l'ennesima conferma di Lozano. Nel finale il tecnico sperimenta anche la difesa con i tre centrali, variante tattica che potrebbe tornare utile in alcuni casi. Andrea Addezio

31/01/2021

UN NAPOLI NON BRILLANTE BATTE IL PARMA PER 2-0. ORA L'ATALANTA IN COPPA ITALIA

Nella 20esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli riceve al Maradona un Parma molto giù in classifica. Gattuso ripropone il 4-3-3 coi seguenti 11: Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui difesa a quattro; Elmas, Demme e Zielinski a centrocampo; Lozano, Petagna e capitan Insigne in attacco. D'Aversa risponde col medesimo modulo e coi seguenti 11: Sepe; Conti, Osorio, Pezzella, Gagliolo; Grassi, Brugman, Kurtic; Kucka, Cornelius, Gervinho. Arbitra La Penna di Roma. Al VAR Di Paolo di Avezzano. Primo tempo con pochi scossoni. Il Napoli ci prova ma il Parma si difende senza affanni. Ci vuole un episodio, una giocata personale. Ed ecco che al 32' Elmas si inventa il gol dell'1-0 tra i difensori immobili della difesa ducale. Fino al 45' null'altro di che. Si va al riposo sull'1-0 per il Napoli. Nella ripresa il Parma prende campo pericolosamente, anche grazie all'atteggiamento del Napoli che non chiude la partita. Al 53' Cornelius si invola tutto solo, defilato in area di rigore, ma sparacchia sul fondo. Difesa del Napoli ferma, nell'occasione. Al 64' gol annullato al Parma per fuorigioco di Brugman. E qui Gattuso comincia coi cambi. Dentro Politano, Bakayoko, Hysaj e Maksimovic al posto di Mario Rui, Elmas, Zielinski e Petagna. Lozano diventa centravanti mentre Di Lorenzo avanza la posizione. All'82' Politano trova il 2-0 su deviazione di Osorio. E qui si tranquillizza il Napoli. All'86' Bakayoko pizzica il palo con una bella conclusione dal limite, mentre due minuti dopo Insigne colpisce il palo pieno con un gran diagonale. Termina 2-0 per la squadra di Gattuso. I tre punti col Parma (che portano il Napoli a quota 37 in classifica e dunque al quarto posto con la Lazio e temporaneamente con la Roma) sono un brodino caldo. Il Napoli ha vinto col Parma ma non ha per nulla convinto. Serviva la vittoria ed è stata ottenuta, poi il resto si vedrà. E comincia un febbraio intenso per gli azzurri, tra campionato, Coppa Italia ed Europa League. Il Napoli dovrà salire nelle prestazioni per poter giocare al meglio nelle tre competizioni in cui è ancora in lizza. Vincenzo Perrella

02/02/2021

NAPOLI - ATALANTA SARÀ SEGUITA IN TUTTO IL MONDO

Napoli-Atalanta si annuncia come evento sportivo seguito in tutto il Mondo. La semifinale di andata di Coppa Italia avrà la copertura televisiva planetaria con i riflettorie dei 5 Continenti puntati sullo Stadio Maradona. Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni europee quali Spagna, Germania, Russia, Portogallo, Olanda, Romania, Svizzera e tutto il Regno Unito. Massiccia la copertura di America e Sudamerica con Usa, Canada, Brasile, Argentina, Bolivia, Ecuador, Colombia, Cile, Messico, Perù, Uruguay. Collegati Cina, Giappone, Thailandia e i principali Paesi asiatici. Previste anche emittenti di Australia e Nuova Zelanda, oltre agli Stati africani di Algeria, Angola, Burundi, Camerun, Congo, Egitto, Etiopia, Guinea, Nigeria Senegal, Sudan, Uganda, Zaire, Zambia e Zimbabwe.. Fonte: SSC Napoli

03/02/2021

NAPOLI - ATALANTA 0-0. AZZURRI MAI PERICOLOSI. FINISCE SENZA RETI LA SEMIFINALE DI ANDATA

Il Napoli torna in campo al Diego Armando Maradona per la sfida valevole per l'andata di semifinale di coppa Italia contro l'Atalanta. Il tecnico degli azzurri sceglie come modulo un insolito 3-4-3. Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly, Manolas e Maksimovic. A centrocampo la coppia centrale Demme - Bakayoko, sugli esterni Hysaj e Di Lorenzo. In avanti fuori Petagna e Osimhen, il tridente è formato da Insigne, Lozano e Politano. Il tecnico degli orobici Gasperini scegli in attacco la coppia formata dall'ex Zapata e Muriel con Pessina a supporto. Nella prima parte di gioco sono gli ospiti ad avere il pallino di gioco in mano affacciandosi spesso dalle parti di Ospina. Il Napoli non riesce a reagire subendo i nerazzurri. La prima frazione si chiude senza reti con gli azzurri mai pericolosi. La ripresa inizia allo stesso modo del primo tempo con l'Atalanta a controllare il gioco. Il tecnico dei partenopei opta per alcuni cambi visto l'andamento del match. Dentro Petagna, Elmas e Zielinski per Politano, Demme ed Insigne. Gli orobici continuano a proporsi in attacco creando alcuni problemi alla difesa azzurra. Al 73' arrivano i cambi anche per Gasperini, fuori Muriel e Pessina per Ilicic e Pasalic. Pochi minuti dopo fuori anche Zapata per Lammers. Gattuso si gioco la carta Osimhen al posto di Lozano per dare maggior incisività all'attacco azzurro. Nel lungo recupero non succede più nulla. Finisce senza reti il match di andata, la qualificazione si deciderà al ritorno in casa dei bergamaschi. Domenico Paradiso

03/02/2021

NAPOLI-ATALANTA: 0-0. QUALIFICAZIONE ANCORA IN BILICO

Semifinale di andata di Coppa Italia tra Napoli e Atalanta. Allo stadio Maradona va di scena il primo atto di questa semifinale, due squadre che negli ultimi scontri hanno sempre regalato tante emozioni. Gattuso cambia modulo almeno sulla carta: difesa a tre con Maksimovic, Manolas e Koulibaly. Sulle fasce a tutto campo ci sono Hysaj e Di Lorenzo. In mezzo al campo a dettare i ritmi e contrastare la fisicità dei centrocampisti bergamaschi ci sono Demme e Bakayoko. Tridente offensivo inedito con Insigne, Politano e Lozano liberi di agire su tutto il fronte e scambiarsi di posizione. Il primo tempo conferma le doti offensive delle due compagini, tanto pressing e ritmi altissimi, sempre in cerca della profondità. Nella prima parte è il Napoli a far maggiormente possesso palla mentre, dal ventesimo fino al 45', l'Atalanta aumenta gradualmente la qualità delle giocate e le occasioni da rete. Gli uomini di Gasperini sfiorano più volte il vantaggio con Toloi, Muriel e Zapata. La pressione alta su Ospina e i difensori partenopei blocca ogni tentativo di impostazione bassa degli azzurri che sono costretti a rilanciare lungo e perdere il possesso. Nella ripresa si continua su ritmi sostenuti e possesso palla alternato, aumentano gli scontri in mezzo al campo ma diminuiscono azioni fluide e pericolose. Oltrepassata l'ora di gioco Gattuso prova a dare una scossa alla gara inserendo Petagna, Elmas e Zielinski per Demme, Politano e Insigne. L'inerzia della gara non cambia, negli ultimi 10' c'è anche spazio per Osimhen che prende il posto di Lozano. Non accade nulla su entrambi i fronti, finisce 0-0. Gianluca Cotone ...

03/02/2021

NAPOLI-ATALANTA 0-0: PIÙ DEA CHE AZZURRI, OSPINA È INSUPERABILE

Gattuso prova a sorprendere l'avversario decidendo per il 3-4-3, Di Lorenzo e Hysaj sulle fasce, davanti a loro Politano ed Insigne, Lozano fa la punta. Non cambia modulo Gasperini, ma anche lui sceglie una mossa inaspettata: Muriel e Zapata insieme con Pessina alle spalle. Sembra più agguerrito il Napoli, che all'8' trova una parata di Gollini sul tiro da fuori di Insigne, ma poco altro. La dea esce fuori dopo almeno un quarto d'ora di studio, poi però mette in difficoltà la difesa azzurra. La vera occasionissima nasce da un'incomprensione tra Maksimovic ed Ospina, si inserisce Pessina che trova però la deviazione del portiere. Toloi invece scappa dopo un uno-due ed entrato in area la mette fuori. Altre occasioni, le trovano Zapata e Muriel, ma nulla di eccessivamente preoccupante. Ad ogni modo, gli azzurri non si rendono pericolosi se non nel finale con una bella iniziativa di Demme deviata in corner e dovrebbero trovare più coraggio insieme a qualche soluzione. Pochi secondi dopo l'inizio, gli azzurri sbagliano l'off side e Muriel si trova a tu per tu con Ospina, in uscita il miracolo del colombiano sul connazionale ed ex Napoli. Il copione senza sostituzioni non cambia perché il Napoli prende campo ma non minaccia ed intanto, al 60' arriva anche l'incornata di Zapata su corner ad esaltare Ospina. Il cambio tattico è Petagna-Politano, insieme purtroppo ad Elmas costretto ad entrare per un intontito Demme, vittima di una pallonata qualche minuto prima. Si invertono le cose, a finire con la doppia punta "pesante", è la squadra azzurra perché se da un lato sono entrati Lammers ed Ilicic, dall'altro Petagna gioca con Osimhen dall'82'. Nel finale, solo un colpo di testa alto di Koulibaly. Termina 0-0, inutile dire che tra sette giorni, ai partenopei va bene anche un pari con gol. Vincenzo Capuano

03/02/2021

NAPOLI-ATALANTA 0-0: AZZURRI COMPATTI IN DIFESA MA TROPPO RINUNCIATARI IN ATTACCO

Nell'incontro valevole per la semifinale di andata di Coppa Italia il Napoli riceve al Diego Armando Maradona l'Atalanta. Nei quarti di finale gli azzurri hanno superato 4-2 lo Spezia mentre gli orobici hanno regolato 3-2 la Lazio al termine di un confronto nel quale non sono assolutamente mancate le emozioni. I padroni di casa puntano, in un momento decisamente delicato per le diverse tensioni ambientali dell'ultimo periodo, ad una grande prestazione per cercare di porre una seria ipoteca sulla qualificazione alla seconda finale consecutiva ma per riuscirci dovranno interpretare la partita perfetta al cospetto di una rivale che scenderà in campo decisa a riscattare il passo falso di domenica contro i biancocelesti e il sonoro ko rimediato a Fuorigrotta nel match della quarta di campionato. Gattuso conferma le previsioni della vigilia e riparte dall'assetto sperimentato nel finale dell'ultima uscita. Maksimovic affianca Koulibaly e Manolas al centro della difesa. Di Lorenzo e Hysaj partono più alti per poi abbassarsi in fase di non possesso. Demme e Bakayoko compongono la linea mediana mentre il tandem Insigne-Politano agisce alle spalle di Lozano, schierato nuovamente da punta centrale. Sul versante opposto Gasperini sceglie il 3-4-1-2 con Pessina alle spalle del tandem Zapata-Muriel. Termina a reti bianche il confronto tra partenopei e nerazzurri che si giocheranno così la qualificazione alla finalissima nell'incontro in programma mercoledì prossimo al Gewiss Stadium. Prestazione dai due volti per i padroni di casa che, nonostante qualche affanno di troppo causato anche dalla poca abitudine all'assetto scelto dall'allenatore, riescono a contenere la notevole potenza di fuoco atalantina. Gli ospiti assumono il controllo dell'inerzia del confronto e riescono a creare anche diverse occasioni interessanti ma hanno il grande demerito di non riuscire a concretizzarle. Nella sfida della settimana prossima gli orobici dovranno obbligatoriamente sbilanciarsi per riuscire a segnare i gol necessari a certificare l'accesso alla finalissima. Partire dalla possibilità di poter interpretare il copione tattico più congeniale rispetto alle proprie caratteristiche costituirà certamente un vantaggio per i partenopei ma per riuscire nell'intento Gattuso dovrà mettere i suoi in condizione di esprimere quel gioco che questa sera non si è mai visto. Giusto costruire dal basso per cercare di eludere il primo pressing orobico ma a questo bisogna poi far seguire idee e iniziative per poter mettere in crisi una retroguardia che per la stessa natura del calcio che propone concede diversi spazi ai suoi avversari. Andrea Addezio

04/02/2021

NAPOLI: FABIAN RUIZ È GUARITO DAL COVID-19

Fabian Ruiz è guarito dal Covid-19. Il centrocampista spagnolo è risultato negativo al tampone naso-faringeo molecolare e domani svolgerà le visite di routine post Covid. Fonte e Foto: SSC Napoli

05/02/2021

GENOA-NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER I PARTENOPEI CONTRO LA RIGENERATA FORMAZIONE LIGURE

Nell'incontro valevole per la ventunesima giornata del campionato di serie A, la seconda del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 37 punti insieme alla Lazio, affronta in trasferta, domani sera allo stadio Luigi Ferraris, il Genoa quattordicesimo a quota 21. Gli azzurri, in un momento cruciale dell'annata, non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio sia per tenere il passo delle dirette rivali, domani pomeriggio è in programma Juventus-Roma all'Allianz Stadium, che per presentarsi nelle migliori condizioni al doppio confronto con le formazioni allenate da Pirlo e Gasperini, tappe che insieme al ritorno della semifinale di Coppa Italia con gli orobici e all'andata dei sedicesimi di Europa League contro il Granada, potrebbero incidere in maniera significativa sul cammino dei partenopei. Al di là delle polemiche società-tecnico, il lavoro di Gattuso non è sicuramente agevolato dalla precaria condizione di alcuni elementi chiave che ne limitano

le rotazioni, in un periodo in cui, ancor più del solito, il calendario propone impegni a ritmo incessante, soprattutto nel reparto offensivo. L'allenatore sembra intenzionato a tornare al 4-3-3 ma soprattutto ad alternare le forze a sua disposizione con il duplice obiettivo di varare l'undici atleticamente più pimpante per poter reggere quella che si prefigura come una battaglia contro una rivale che, ragionevolmente, dovrebbe metterla sulla corsa e l'intensità agonistica e risparmiare qualche titolare in vista dell'incontro di mercoledì prossimo a Bergamo. Non deve ingannare la posizione dei rossoblù che, dopo un avvio di torneo decisamente deficitario hanno radicalmente cambiato marcia nel momento in cui la società ha deciso di affidare, ancora una volta, la guida tecnica della prima squadra a Davide Ballardini. Il tecnico ravennate, al suo quarto stint sulla panchina ligure, ha rigenerato l'ambiente trovando rapidamente la quadratura del cerchio dal punto di vista tattico. I quattordici punti conquistati nelle sette esibizioni con il nuovo tecnico, dieci nelle ultime quattro, delineano una velocità di crociera eccellente che, se mantenuta costante nel tempo, potrebbe condurre il Grifone verso una rapida salvezza anticipata. Per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale Gattuso potrebbe, rispetto alla sfida con il Parma, rilanciare Politano per concedere riposo ad Insigne che ha lamentato un fastidio al polpaccio dopo la partita infrasettimanale. Bakayoko potrebbe agire da play basso con ai lati Elmas e Zielinski mentre in difesa Mario Rui potrebbe tornare titolare sull'out sinistro. Permane ancora aperto il ballottaggio tra Meret e Ospina con il possibile rilancio del giovane friulano. Sul versante opposto l'allenatore ravennate confermerà il 3-5-2 con Scamacca in vantaggio su Pandev per affiancare l'ispirato Destro dell'ultimo periodo nel casp Shomurodov non dovesse recuperare. Andrea Addezio

06/02/2021

GENOA - NAPOLI. GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA PER RESTARE AGGANCIATI AL TRENO CHAMPIONS

Nel posticipo serale del sabato sera, il Napoli affronta il Genoa al Ferraris. Gattuso deve fare a meno di Koulibaly e Ghoulam positivi al Covid-19 ed a Fabian Ruiz risultato negativo al tampone ma fuori dai convocati vista la lunga assenza dai campi. In porta dovrebbe andare Ospina preferito a Meret, in difesa al fianco di Manolas dovrebbe esserci Maksimovic con Di Lorenzo e Mario Rui sui lati. A centrocampo, sicuro del posto Bakayoko che potrebbe agire sulla metà campo insieme a Zielinski ed Elmas autore di un'ottima prestazione nell'ultimo match di campionato. In avanti, Insigne non è al meglio e dovrebbe cedere il posto a Politano che formerà il tridente con Lozano e Petagna. Ancora una volta fuori Osimhen che potrebbe trovare spazio a gara in corso. Il Genoa rinato dalla cura Ballardini schiera in attacco Destro in ottimo stato di forma insieme ad uno tra Scamacca e l'ex Pandev. Gli azzurri hanno bisogno necessariamente dei tre punti per restare aggancati al treno Champions ed allontanare le polemiche nate dalle prestazioni degli ultimi match. Domenico Paradiso

06/02/2021

IL BENEVENTO CONTRO LA SAMP AL VIGORITO PER RIPRENDERE VELOCE IL CAMMINO IN CAMPIONATO

Nel 21esimo turno della Serie A 2020/21 il Benevento sarà di scena al Vigorito alle 12e30 di domani contro una Sampdoria in crescita continua; arbitro Aureliano di Bologna. Il Benevento, reduce dalla brutta sconfitta contro l'Inter per 4 a 0 in trasferta, dovrà essere molto concentrato con un avversario sempre insidioso come la Samp, per non perdere punti preziosi sul cammino verso la salvezza, in un match che si annuncia difficile contro una squadra organizzata e capace di sfoderare ottime prestazioni contro qualunque avversario. Ranieri potrebbe schierarsi con un 4-4-2 con Keita al fianco di Quagliarella, calciatore dal curriculum calcistico incredibile che rappresenta da sempre una minaccia costante in area di rigore con la sua tecnica ma anche con la sua enorme intelligenza calcistica. Il Benevento con il 4-3-2-1 dovrà trovare gli stimoli giusti per essere concentrato e cattivo in zona goal. Inzaghi potrebbe affidarsi a Glik e Caldirola in difesa davanti a Montipò con Depaoli (o Improta) a destra e Barba a sinistra; centrocampo con Hetemaj, Schiattarella e Ionita ed in attacco il trio R. Insigne, Caprari e Lapadula La squadra giallorossa dovrà impostare una gara d'attacco tentando di restare unita in tutti i suoi reparti per contrastare una compagine organizzata sul piano del gioco e capace di tenere molto la palla per poi tentare di accendere il match con giocate fulminee in attacco. Contro la Samp hanno sofferto in molti e quindi non sarà facile, ma i sanniti hanno le carte in regola per guadagnare l'intera posta in palio e restare nelle zone alte della classifica. Gennaro Perna

06/02/2021

GENOA-NAPOLI 2-1: NON BASTA POLITANO AGLI AZZURRI, CONDANNATI DA PANDEV

Insidiosa, la gara del Ferraris per gli azzurri. Di fronte, un Genoa ravvivato da Ballardini e che in Serie A non perde da quattro gare. Si difendono i liguri, 3-5-2 con Zappacosta e Czyborra sugli esterni, duo d'attacco, Destro-Pandev. Pochi a disposizione di Gattuso che torna al 4-2-3-1, con Zielinski ad abbassarsi quando serve tra Demme ed Elmas. Se il Napoli costruisce, il Genoa segna ed è quello che conta. Infatti dopo 5 minuti Perin ha parato già i tiri di Zielinski, Di Lorenzo e Lozano, ma all'11' passa il Genoa. Errore in impostazione di Maksimovic e Badelj manda in porta Pandev per il gol dell'ex. Ed accade lo stesso anche più tardi: punizione ben battuta, svetta Petagna che fa tremare la traversa, un minuto dopo, al 26' Pandev si inserisce stavolta sul passaggio di Zajic e batte Ospina. Un tiro di Mario Rui alto, prima del termine del primo tempo, i padroni di casa sono sopra di due. Nella ripresa ha bisogno di tempo per svegliarsi la squadra ospite, al 57' un gran tiro di Politano dai venti metri sfiora il palo alla destra di Perin. Poco dopo invece su un retropassaggio in area di Di Lorenzo, Osimhen spara alto. Certo è che più passa il tempo e più la situazione si fa pericolosa per il Napoli. Poco più tardi, ancora straordinario Perin su Demme. Nella ripresa, il Genoa ha praticamente rinunciato all'attacco, gli azzurri di contro non sono inarrestabili ed anche sfortunati, visto che a più di dieci dalla fine arriva il secondo legno, con Insigne. All'80' il forcing viene premiato dalla rete di Politano. È il rigore in movimento nel recupero, sbagliato da Elmas, a condannare definitivamente gli azzurri. Nel finale c'è un probabile rigore su Rui, per gli uomini al Var ha visto bene l'arbitro Vincenzo Capuano

06/02/2021

GENOA-NAPOLI 2-1: PANDEV PUNISCE LA RETROGUARDIA AZZURRA. PETAGNA E INSIGNE FERMI AL PALO.

L'anticipo serale della 21esima giornata di campionato, allo stadio Luigi Ferraris di Genova, si conclude con il successo del Grifone che sfrutta due errori difensivi del Napoli. I padroni di casa si presentano con un solido 3-5-2. Il trio Goldaniga-Radovanovic-Criscito e il portiere Perin formano la difesa. Gli esterni Zappacosta e Czyborra affiancano Zajc, Badelj e Strootman, a centrocampo. Pandev, sulla trequarti, giostra in appoggio a Mattia Destro. Gattuso ritorna al 4-3-3, dopo la gara di coppa Italia contro l'Atalanta. Ospina, in porta, è protetto da Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic e Mario Rui. Davanti alla retroguardia, c'è Demme, fiancheggiato da Zielinski ed Elmas. In attacco, Politano, Petagna e Lozano. Il Napoli parte bene in termini di approccio e velocità della manovra, costringendo i rossoblu a difendersi nella propria metà campo. Perin, infatti, si mostra subito pronto opponendosi alle conclusioni di Zielinski, Lozano e Di Lorenzo. Tuttavia, all'11esimo, Maksimovic la combina grossa, sbagliando l'appoggio per Demme e regalando la sfera a Pandev, che batte Ospina sul primo palo e siglando l'1-0. Doccia fredda per i partenopei, che avevano iniziato bene. La reazione però non si fa attendere, ed arriva al 17' con un destro da limite di Lozano, che impegna seriamente il salvifico portiere ligure. Ancora: Petagna sfiora il pareggio di testa, ma la traversa gli dice di "no", al 24esimo. Oltre al danno, la beffa per gli ospiti. Perché, dopo due minuti, il Genoa trova anche il raddoppio con ancora con il macedone, bravo ad imbucare la distratta difesa partenopea e a depositare in rete. La doppietta dell'ex azzurro stende gli uomini guidati da Gattuso che ci provano in chiusura di primo tempo: mancino a rimorchio di Mario Rui, di poco oltre l'incrocio dei pali; destro di Zielinski, respinto da Perin. La seconda frazione vede un Napoli reattivo, ma poco incisivo in avanti. Ringhio, allora, al 53esimo, sostituisce Zielinski e Petagna con Insigne ed Osimhen. Il talento di Frattamaggiore e l'ex Lille si mostrano attivi nei minuti successivi. Il capitano, infatti, serve Politano, al 57esimo, ma il suo sinistro a giro finisce di poco sul fondo. Il nigeriano, dopo cinque minuti, raccoglie l'assist basso di Di Lorenzo nell'area piccola, ma spedisce in curva. I rossoblu, ormai, pensano solo a difendere il risultato acquisito nel primo tempo. Gli ospiti dialogano costantemente nella porzione di campo avversario, senza però riuscire ad abbattere il muro genoano. In questo senso, Perin è salvifico, al 70', deviando in corner il pericoloso tiro ravvicinato di Demme. Rrahmani (subentrato per infortunio di Manolas), colpisce di testa, al 72esimo: fuori sul fondo. Gli azzurri insistono senza soluzione di continuità: si gioca solo nella metà campo casalinga. Insigne, al 77esimo, centra il secondo legno di giornata per i partenopei. Il gol però è nell'aria, ed arriva dopo due giri di orologio con il lesto Politano, che approfitta dell'errore in uscita della difesa genoana. Gli uomini di Ballardini si difendono con le unghie e con i denti, cercando di contenere la pressione dei rivali. Che non demordono fino alla fine, quando hanno la possibilità di pareggiare con Elmas, al 93esimo, ma il suo destro è altissimo. Si spengono qui, le speranze del Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

06/02/2021

UN NAPOLI POCO INCISIVO PERDE 1-2 AL FERRARIS CONTRO UN GENOA BEN ORGANIZZATO

Nella 21esima giornata della Serie A 20/21, il Napoli perde con il Genoa con il risultato di 2 a , al termine di una prova non positiva sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo per almeno 70 minuti. Questa sconfitta non consente ai partenopei di migliorare la posizione in classifica e chiude un trittico di partite con Spezia, Parma e Genoa nelle quali ha racimolato 6 punti con due vittorie e la sconfitta odierna. Dal canto suo il Genoa è riuscito ad imprimere il suo ritmo alla gara, fin dalle prime battute, al punto che il Napoli è sembrato imbrigliato in una trama di gioco lenta e senza idee. Il Genoa senza scomporsi è sempre stato in controllo del match e sembrava in fiducia in tutte le zone del campo, trovando la doppia segnatura con Pandev nel primo tempo con due tiri su cui Ospina non ha potuto nulla. Gattuso ha provato con l'ingresso di Insigne e Osimhen ad imprimere un cambio di marcia dalla panchina ma il Napoli è stato incapace di variare il suo spartito tattico e solo Politano è riuscito a finalizzare un'azione sul lato sinistro dell'attacco azzurro. Migliore in campo per il Genoa proprio Pandev capace di ritrovarsi in questa stagione con una continuità realizzativa ottimale. Migliore invece per i partenopei è certamente Diego Demme che si è ripreso il centrocampo con una discreta prestazione di sostanza e tenacia. Ora fari puntati alla semifinale di ritorno contro l'Atalanta a Bergamo per tentare di raggiungere mercoledì la seconda finale consecutiva nella seconda competizione nazionale per importanza. Gennaro Perna

07/02/2021

BENEVENTO - SAMPDORIA 1 - 1: KEITA RISPONDE A CAPRARI. BUONA, COMUNQUE, LA PROVA DEI SANNITI

Nel 21esimo turno della SerieA 2020/21, il Benevento pareggia in casa per 1 a 1 contro una Sampdoria volitiva e ordinata sul piano tattico. Buona l'impressione offerta dai liguri che hanno tenuto il pallino del gioco in mano contro un Benevento comunque molto vigile e sempre insidioso nelle ripartenze. Nello sviluppo della gara, i sanniti si sono resi molto più pericolosi e determinati anche dopo il vantaggio di Caprari capace di mettere in rete da posizione defilata con un tiro tra palo e portiere. Demerito dei giallorossi è quello di non aver chiuso il match e la Sampdoria ne ha approfittato, raggiungendo il pareggio nel finale con Keita, lesto a ribadire in rete un cross dalla destra. Sofferenza nel finale per il Benevento ma ora fari puntati sul match contro il Bologna di venerdì prossimo senza gli squalificati Improta (oggi migliore in campo) e Ionita. Con questo pareggio Sampdoria con 27 punti e Benevento dodicesimo a quota 23. Gennaro Perna

08/02/2021

CASTEL VOLTURNO. AZZURRI AL LAVORO. FABIAN IN GRUPPO, OUT MANOLAS

Seduta mattutina per gli azzurri al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta per la semifinale di ritorno di Coppa Italia in programma mercoledì a Bergamo (ore 20.45). La squadra ha lavorato sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con riscaldamento ed esercizi di passing drill. Successivamente seduta tecnica e partita a campo ridotto. Fabian ha svolto l'intera seduta in gruppo. Kostas Manolas, sostituito nel match di Marassi contro il Genoa, si è sottoposto questa mattina agli esami strumentali, presso la clinica Pineta Grande, che hanno evidenziato una distorsione di secondo grado della caviglia destra con interessamento del legamento peroneo-astragalico anteriore. Le condizioni del calciatore verranno valutate tra tre settimane. Il difensore ha già iniziato il percorso riabilitativo. Fonte e foto: SSC Napoli

09/02/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI CHE DOMANI AFFRONTERANNO L'ATALANTA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta per la semifinale di ritorno di Coppa Italia in programma domani a Bergamo (ore 20.45). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase dedicata al torello. Successivamente esercizi finalizzati alla velocità e partitina a campo ridotto. Chiusura con seduta tecnica. Fonte e foto: SSC Napoli

09/02/2021

ATALANTA-NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DELLA SECONDA FINALE CONSECUTIVA DI COPPA ITALIA

Nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Italia il Napoli affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani sera alle ore 20:45 al Gewiss Stadium, l'Atalanta. Lo 0-0 con cui le due contendenti hanno concluso, mercoledì scorso al Maradona, il primo atto del doppio confronto lascia aperti tutti gli scenari in ottica discorso qualificazione. Per riuscire a guadagnare l'accesso all'ultimo atto della manifestazione, per il secondo anno consecutivo, e difendere così il trofeo vinto nello scorso giugno gli azzurri devono vincere o pareggiare segnando almeno un gol. In caso di 0-0 al termine dei novanta minuti si andrebbe poi ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore. Le due formazioni non arrivano certamente nel migliore dei modi all'importante appuntamento perché nell'ultimo turno di campionato gli orobici hanno pareggiato 3-3 contro il Torino sprecando l'iniziale vantaggio di tre gol, sei punti nelle ultime cinque uscite per il club del presidente Percassi, mentre gli azzurri hanno incassato al Ferraris, contro il Genoa di Ballardini, la settima sconfitta nel torneo. A complicare ulteriormente la situazione in casa partenopea l'emergenza difesa perché all'importante defezione di Koulibaly, fermato dalla positività al Covid, si è aggiunta quella di Manolas, uscito in anticipo dal campo e costretto ad un probabile stop di almeno un mese per una distorsione di secondo grado della caviglia destra con interessamento del legamento peroneo-astragalico anteriore. Diversi i nodi che Gattuso, impegnato a restituire un minimo di fiducia nei propri mezzi ad un gruppo certamente segnato dalle vicende dell'ultimo periodo, deve sciogliere in una situazione di emergenza viste le diverse assenze di elementi cardine della sua rosa. Sembra probabile il ritorno al 4-3-3 con Rrahmani pronto ad affiancare Maksimovic e Hysaj, capace di garantire maggior in equilibrio in copertura, che potrebbe essere preferito a Mario Rui nel ruolo di esterno sinistro difensivo. A centrocampo torna nuovamente disponibile Fabian Ruiz per cui bisognerà riflettere sulle modalità di utilizzo mentre in attacco Osimhen potrebbe partire dal primo minuto con Petagna pronto a subentrare a gara in corsa. Sul versante opposto Gasperini deve fronteggiare le pesanti assenze di Romero, squalificato, e di Hateboer infortunato ma potrà contare su tutta la straordinaria potenza di fuoco di una squadra che quando si esalta riesce a mettere sotto qualsiasi avversario ma che in quest'annata ha anche accusato diverse battute d'arresto tra le mura amiche Dal punto di vista tattico appare plausibile attendersi una condotta tattica dei partenopei basata su un'eccellente fase difensiva per poi provare a recuperare palla ed innescare le qualità dei propri giocatori offensivi nel tentativo di sfruttare gli spazi che l'interpretazione decisamente offensiva dell'incontro da parte dei nerazzurri finisce per concedere ai rivali di turno. Andrea Addezio

10/02/2021

ATALANTA-NAPOLI 3-1: DEA IN FINALE NEL SEGNO DI PESSINA E DUVAN. INUTILE IL GOL DI LOZANO.

Semifinale di ritorno di Coppa Italia, in quel di Bergamo. Dopo il pareggio a reti bianche dei primi novanta minuti, la partita finisce con un tris orobico ai danni di un Napoli confuso e senza idee. Gasperini, nel suo classico 3-4-1-2, non rinuncia al portiere Gollini e al terzetto difensivo Toloi-Palomino-Djimsiti. De Roon e Freuler, a centrocampo, sono fiancheggiati da Sutalo e Gosens. Il trequartista Pessina è posto in appoggio di Muriel e Duvan Zapata. Gattuso, dopo la sfida del Maradona, ritorna al 4-3-3. Confermato Ospina, tra i pali; difesa rimaneggiata con Maksimovic e Rrahmani, al centro, ed i terzini Di Lorenzo e Hysaj. Bakayoko, nel cuore del centro, è affiancato da Elmas e Zielinski. Osimhen torna titolare, al centro dell'attacco; Lozano ed Insigne completano lo schieramento. Il match è bloccato: le squadre si studiano senza sbilanciarsi. Tuttavia, il Napoli si rende pericoloso con due conclusioni di Insigne nei primi minuti: sul fondo entrambe. I nerazzurri, però, mettono subito le cose in chiaro, piazzando un uno-due micidiale per gli avversari. Duvan, infatti, porta in vantaggio i suoi, al 10', con un bolide dalla distanza che "buca" le mani di Ospina. Dopo due minuti, il raddoppio è siglato da Pessina, servito dal colombiano, con un gran inserimento tra le maglie della difesa rivale (confusa in entrambi gli episodi). I partenopei sono a dir poco storditi dal doppio colpo orobico, ed accennano una reazione soltanto al 24esimo. Il solito Insigne riceve palla da Zielinski al limite dell'area di rigore, e lascia partire un destro che trova solo la deviazione in corner. La Dea abbassa il numero dei giri, gestendo il vantaggio acquisito, ma riesce ad essere pericolosa ogni volta che mette pressione alla retroguardia ospite: al 37', Muriel sfiora il tris con una rasoiata. Zapata, invece, in chiusura di frazione, mette alto il suo sinistro sugli sviluppi di un corner. È l'ultimo episodio del primo tempo. La ripresa inizia con un Napoli più coraggioso e sfrontato, rispetto ad un primo tempo a dir poco indolente. Gattuso passa al 4-2-3-1, con l'ingresso in campo di Politano al posto di Elmas: si tratta del secondo cambio l'uscita di Hysaj per Mario Rui. E i risultati si vedono, perché arrivano due palle-gol con l'instancabile Lozano. Il messicano, prima, è chiuso in anticipo da Gollini e, successivamente dimezza le distanze dopo una serie di rimpalli in area (53'). Gli orobici sono in difficoltà, e Gasperini corre ai ripari inserendo Ilicic al posto di Muriel al 55'. L'ex Fiorentina si mostra pericoloso dopo dieci minuti con un tiro che non trova la porta. Al 68esimo, allora, Zapata svetta su calcio d'angolo, ma il suo colpo di testa termina di poco oltre sopra la traversa. Pessina - imprendibile -, subito dopo, costringe Ospina ad un intervento miracoloso. I nerazzurri hanno alzato nuovamente i ritmi, spedendo in confusione i partenopei: non ha ripagato, l'idea di Gattuso, di rilevare Bakayoko e Zielinski con Demme e Lobotka. Tuttavia, il Napoli ci prova di orgoglio: Osimhen si lascia ipotizzare da Gollini, al 74esimo, fallendo il 2-2. Ed è "gol sbagliato, gol subito" sul capovolgimento di fronte, per via della grande giocata di Pessina, che sfrutta la sponda di Zapata e punisce l'ex portiere dell'Arsenal. È praticamente il colpo di grazia per i ragazzi guidati da Gattuso. Che si gioca il tutto per tutto gettando nella mischia Petagna al posto di Osimhen. Il parziale, però, non cambia. Gli azzurri cercano la seconda rete soltanto con un mancino estemporaneo di Mario Rui deviato in angolo da Gollini. Non c'è altro, nei minuti finali di una gara vinta con merito dall'Atalanta, che guadagna l'accesso alla finale. Alessandro Alberto Di Porzio

10/02/2021

ATALANTA-NAPOLI 3-1: LOZANO ILLUDE GLI AZZURRI, MANDATI A CASA DA PESSINA

È un Napoli in piena emergenza, quello che affronta l'Atalanta al Gewiss, più ampia la possibilità di scelta per Gasperini. Torna Gosens, Pessina preferito ad Ilicic, attacco con Zapata e Muriel. Gattuso opta per Hysaj sulla sinistra, Bakayoko al centro della mediana a tre, prima punta dal 1', Victor Osimhen. Uno strozzato e l'altro di sinistro fuori, i primi due tiri della gara di Insigne. Al contrario, lasciato libero di piazzarla, non si fa pregare Zapata che da venti metri supera Ospina al 10'. Dopo 6 minuti, azione veloce in area e la difesa di perde anche Pessina, autore del 2-0. Unico a meritare la sufficienza nel primo tempo, Lozano, gli errori maggiori della squadra, a partire dalla difesa, si vedono in fase di impostazione. Unica giocata, palla lunga ad Osimhen che però è ben marcato e fa quel che può. I bergamaschi, dopo la partenza sprint, non trovano altri guizzi, almeno per i primi 45. Azzurri subito in campo con un attaccante in più, trattasi di Politano e che mettono alle strette l'Atalanta. Al 53', arriva il gol di Lozano su incursione di Bakayoko, gli azzurri ci credono. È l'Atalanta però, dopo qualche minuto di sbandamento a trovare due ottime occasioni, ottimo Ospina prima su Ilicic e poi su Pessina. Al 74' però sciupa tutto Osimhen, mangiandosi il gol del 2-2, colpendo un Gollini già disteso a tu per tu. Quattro minuti esatti e Pessina in slalom personale, entra in area e la piazza, mandando l'Atalanta in finale. Non accade più nulla. Ancora una gara deludente per gli azzurri, che "bucano" il primo obiettivo stagionale. Vincenzo Capuano

12/02/2021

NAPOLI-JUVENTUS: GLI AZZURRI, IN PIENA EMERGENZA, CERCANO L'IMPRESA PER RILANCIARSI IN CAMPIONATO

Nell'incontro valevole per la ventiduesima giornata del campionato di serie A, la terza del girone di ritorno, il Napoli, sesto in classifica con 37 punti insieme all'Atalanta, affronta al Diego Armando Maradona, fischio di inizio previsto domani alle 18:00, la Juventus, terza a quota 42. Secondo confronto stagionale per le storiche rivali che si ritrovano dopo il 2-0 con cui i bianconeri, lo scorso 20 gennaio, si sono aggiudicati la Supercoppa italiana e, per uno strano scherzo del destino, giocano il match di ritorno prima di quello dell'andata. Diametralmente opposto lo stato tecnico-emotivo vissuto dalle due contendenti. Dopo la pesante sconfitta incassata lo scorso 17 gennaio contro l'Inter nel match della diciottesima giornata di andata, i bianconeri, grazie ad un atteggiamento tattico più equilibrato ed al rientro di Chiellini, hanno reagito alla negatività con il piglio della grande squadra collezionando sei vittorie nelle ultime sette uscite, frangente nel quale hanno subito una sola rete. Situazione di assoluta emergenza invece tra le fila dei padroni di casa che, tra i diversi casi di positività al virus e i vari giocatori infortunati, devono rinunciare a numerose pedine cardine nel proprio scacchiere tattico. A complicare ulteriormente la situazione, qualche difficoltà nel rapporto tra società e tecnico che, sicuramente, non agevola il percorso già contraddittorio della squadra. Prioritario riuscire a ricompattare il gruppo per creare le premesse di una partita di grande generosità e sacrificio al cospetto di una compagine che al momento gode di uno stato di forma eccellente sia dal punto di vista fisico che mentale. La predisposizione al sacrificio e all'aiuto reciproco dovrà costituire il tratto pregnante della prova del sodalizio napoletano. Determinante, in fase di non possesso, tenere le linee strette e compatte per creare la densità necessaria a negare le linee di passaggio per l'attacco alla profondità, situazione tattica da capitalizzare invece quando si può sviluppare la propria manovra offensiva e non solo con Lozano, al momento il migliore tra i campani. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale sembra molto probabile la conferma del 4-3-3 con le scelte obbligate in difesa e a centrocampo, anche in considerazione delle non perfette condizioni di Fabian Ruiz dopo il periodo di inattività seguito alla sua positività al Covid, con Insigne che parte in leggero vantaggio su Politano per completare il tridente offensivo. Andrea Addezio

13/02/2021

NAPOLI-JUVENTUS 1-0: INSIGNE PER IL VANTAGGIO, MERET PER I TRE PUNTI. IL CAPITANO FA 100 CON IL NAPOLI DAL DISCHETTO.

Un Napoli stoico, attento e sofferente batte la Juventus nel fortino di Fuorigrotta, ottenendo tre punti insperati grazie all'unica realmente pericolosa e alle grandi parate del suo giovane estremo difensore. Scelte obbligate per Gattuso, che perde anche Ospina poco prima dell'inizio del match e schiera la squadra con il solito 4-2-3-1. La difesa è composta dal portiere Meret, i terzini Di Lorenzo e Mario Rui e la coppia centrale Rrahmani-Maksimovic. Zielinski e Bakayoko presidiano la mediana. Osimhen, in attacco, è sostenuto da Politano, Insigne e Lozano. Invece, è 4-4-2 per Pirlo. Ci sono Cuadrado, De Ligt, Chiellini e Danilo a protezione di Szczesny. Betancur e Rabiot sono affiancati da Chiesa e Bernardeschi. Settore avanzato affidato a Cristiano Ronaldo e Morata. Non è una partita esaltante, anzi: è tutto bloccato, a causa di un atteggiamento molto prudente delle contendenti. Entrambe le squadre provano a gestire al meglio la sfera, e non concedono nulla quando in fase di non possesso. È necessario aspettare il 14esimo minuto di gioco per assistere alla primo tiro: sinistro alle stelle di Bernardeschi. Nei successivi due minuti, il Napoli ci prova con Insigne e Politano, entrambi imprecisi. La gara si sblocca soltanto alla mezz'ora. Chiellini rifila una manata, in area di rigore, a Rrahmani, colpendolo in volto. L'arbitro assegna il calcio di rigore, a favore degli azzurri, con l'ausilio del var. Insigne non sbaglia dagli undici metri, realizzando così il suo centesimo gol in maglia azzurra (31'). La risposta bianconera non arriva, così i partenopei insistono. Il talento di Frattamaggiore arriva alla conclusione, in area, ma è murato da Chiellini (38'). I bianconeri si affidano a iniziative dei singoli, senza successo: Chiesa non inquadra la porta dalla media. È l'ultimo vero episodio del primo tempo, che si chiude dopo due minuti di recupero. I piemontesi ritornano in campo con un altro piglio, rispetto alla prima frazione. Ronaldo, infatti, va vicino al pareggio in ben tre occasioni: la prima, finita sul fondo (47'); la seconda, sugli sviluppi di un corner a pochi passi da Meret, bravo a bloccare la palla, al 49'. L'ultima chance giunge su punizione dalla media, dopo tre minuti: palla di poco alta. La Vecchia Signora non demorde, alla ricerca del pari. Meret nega la gioia del gol a Chiesa, opponendosi alla grande all'ex Fiorentina (56'). Gattuso, allora, procede con due cambi al 64esimo, tirando fuori dal campo Politano e Zielinski per Elmas e Fabian Ruiz. Gli azzurri, ormai, sono inesorabilmente schiacciati nella propria metà campo, in difesa del vantaggio acquisito nel primo tempo. Il portiere napoletano salva ancora i suoi, respingendo con i piedi la conclusione di CR7, al 74esimo. Ringhio si gioca il terzo cambio, subito dopo, schierando Petagna in luogo di Osimhen. Gli ospiti spingono sull'acceleratore fino alla fine. Chiesa manca ancora l'appuntamento con il gol, calciando di destro e sibilando il palo, all'84esimo. L'estremo difensore casalingo, invece, dimostra di essere il migliore in campo, respingendo ancora alla "Garella", il tiro ravvicinato di Morata. Insigne, all'87esimo, è costretto ad uscire per un problema: dentro Lobotka. Negli ultimi scampoli di gara, le ostilità si acuiscono dal punto di vista agonistica. Il Napoli si arrocca completamente all'interno della sua area di rigore, tentando di contenere le continue folate juventine. I sei minuti di recupero durano un'infinità. Ma dopo tanta sofferenza per i partenopei, l'arbitro decreta la fine della disputa e la vittoria dei ragazzi guidati da Gattuso. Alessandro Alberto Di Porzio

13/02/2021

NAPOLI-JUVENTUS 1-0: TANTO CUORE, AGLI AZZURRI BASTA IL RIGORE DI INSIGNE

Il piovoso pomeriggio di febbraio accoglie un Napoli pieno di acciacchi al momento di affrontare la Juventus. Maksimovic e Rrahmani sono i centrali difensivi, tridente offensivo dietro ad Osimhen: Politano-Insigne-Lozano. Bianconeri col 4-4-2, offensiva anche l'idea di Pirlo che schiera Chiesa e Bernardeschi esterni, con Morata e Ronaldo davanti. Ben messo in campo, il Napoli lascia correre la squadra ospite, ma non corre grandi rischi. Demeriti anche dei bianconeri, imprecisi sia nell'ultimo passaggio che nel tiro, in varie occasioni. Meret costretto solo a buone uscite ma mai alla parata, alla mezz'ora la svolta. Punizione tesa di Insigne, Chiellini sbraccia su Rrahmani, VAR e rigore. Insigne tira alto e preciso, vantaggio Napoli. Poco più tardi, posizione migliore, ancora punizione per Insigne che stavolta tira, Szczesny senza problemi, blocca. Davvero stoici gli azzurri, che difendono con unghie e denti nonostante le difficoltà fisiche. Appena entrati, una rasoiata di Ronaldo esce di pochissimo. Meret tra i migliori in campo, si oppone poi proprio al portoghese ed anche a Morata, in più occasioni. In una, gira anche male il ginocchio ma resta in campo a combattere. Così come Lozano, che nel recupero resta in campo a "fare numero", nonostante un leggero stiramento. Bravo il portiere, anche su Alex Sandro, tante le conclusioni bianconere che escono di poco. Gli azzurri comunque, impattano bene sul forcing, Rrahmani oggi perfetto. Il Napoli stringe i denti e vince con coraggio. Vincenzo Capuano

13/02/2021

UN NAPOLI IN CRESCITA VINCE PER 1-0 AL MARADONA CONTRO UNA JUVE A DUE FACCE

Nella 22esima giornata della Serie A 20/21, il Napoli vince con la Juventus con il risultato di 1 a 0 al termine di una prova positiva sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo per gli interi 90 minuti. Questa vittoria consente ai partenopei di migliorare la posizione in classifica e ritornare in corsa per i primi 4 posti. Dal canto suo la Juve non è riuscita ad imprimere il suo ritmo alla gara, fin dalle prime battute, al punto che il Napoli è sembrato trovarsi a suo agio in una trama di gioco veloce e ben gestita. Il Napoli sembrava in fiducia in alcune zone del campo, trovando la segnatura con Insigne su rigore decretato per un fallo di Chiellini su Rrahmani. Gattuso è riuscito a gestire bene dalla panchina la fase difensiva ed il capitano e leader dei partenopei Lorenzo Insigne è riuscito a realizzare il rigore sul lato destro del portiere con un tiro sotto la traversa. Migliore in campo per il Napoli Meret capace di blindare la porta con splendidi interventi. Bene anche Mario Rui che ha sfoderato una splendida partita ed è riuscito ad aiutare anche i centrali Rrahmani e Maksimovic. Ora fari puntati ai sedicesimi di finale di Europa League con il Granada di giovedì prossimo . Gennaro Perna

15/02/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PER LOZANO E OSPINA DISTRAZIONE MUSCOLARE

Dopo il successo sulla Juventus e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Granada per i sedicesimi di finale di andata di Europa League in programma giovedì in Spagna (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di riscaldamento. Successivamente seduta tecnica ed esercitazioni di passaggio. Chiusura con lavoro di posizione e possesso palla a tema. Hirving Lozano e David Ospina hanno effettuato questa mattina gli esami strumentali presso la Clinica Pineta Grande. Gli esami per Lozano hanno evidenziato una distrazione di secondo grado al bicipite femorale destro. Per Ospina distrazione di primo grado all'adduttore della coscia destra. I due calciatori azzurri hanno iniziato il percorso di riabilitazione Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2021

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. INFORTUNIO PER PETAGNA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Granada per i sedicesimi di finale di andata di Europa League in programma giovedì in Spagna (ore 21). La squadra, sul campo 1, ha iniziato la sessione con una prima fase di torelli e riscaldamento. Successivamente lavoro tecnico ed esercitazione di passaggi. Di seguito seduta tattica a reparti e partita a campo ridotto. Petagna ha svolto lavoro personalizzato in palestra e terapie. Gli accertamenti effettuati stamattina sull'attaccante hanno evidenziato una distrazione parcellare del retto femorale destro accusata al termine dell'allenamento di ieri. Fonte e foto: SSC Napoli

17/02/2021

IL NAPOLI VOLA A GRANADA PER L'ANDATA DEI SEDICESIMI DI EUROPA LEAGUE

Nell'incontro valevole per l'andata dei sedicesimi di finale di Europa League il Napoli affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani alle 21:00 al Nuevo Estadio de Los Carmenes, il Granada. Gli azzurri hanno staccato il biglietto per la fase a eliminazione diretta del secondo torneo continentale per club aggiudicandosi il girone F con due punti di margine sulla Real Sociedad mentre gli spagnoli si sono qualificati come secondi nel gruppo E alle spalle del Psv Eindhoven superando, tra l'altro, gli olandesi al Philips Stadion per 2-1 nel match di esordio. Se la vittoria ottenuta sabato in campionato contro la Juventus grazie al rigore magistralmente trasformato da Insigne, 100° gol in maglia azzurra per il capitano, ha certamente regalato un minimo di serenità all'ambiente la situazione si presenta ancora decisamente delicata per la miriade di infortuni, la gran parte dei quali di natura muscolare, che stanno falcidiando la rosa. Fondamentale in un momento di assoluta emergenza, soprattutto in prima linea dopo i problemi che hanno costretto ai box anche Petagna e Lozano, evitare la minima forzatura e cercare, anche in virtù della cruciale partita in programma domenica a Bergamo contro l'Atalanta, di valutare la sfida nell'ottica dei 180 minuti provando ad incamerare un risultato positivo in trasferta per poi cercare di chiudere i conti tra una settimana al Maradona. Determinante approcciare il match nel migliore dei modi e non commettere la minima distrazione al cospetto di una rivale che tra le mura amiche, nonostante le assenze di diverse pedine chiave nel suo scacchiere tattico, su tutti Soldado e Suarez, sa farsi rispettare come dimostrano i ventuno punti raccolti, sui trenta totali conquistati, nel percorso fin qui compiuto nella Liga e la capacità di lottare da pari a pari nell'ultima uscita contro la capolista Atletico Madrid prima di arrendersi. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale, Gattuso, in virtù delle numerose defezioni, si ritrova con gli uomini contati sia in difesa che in prima linea, reparto nel quale gli unici arruolabili sono al momento Insigne, Osimhen e Politano, mentre a centrocampo sembra possibile che il tecnico possa riuscire a ruotare qualche elemento. A prescindere da chi scenderà in campo sarà però prioritario offrire una nuova prova di notevole personalità e compattezza di gruppo proseguendo nell'atteggiamento esibito sabato nella sfida con i bianconeri per riuscire a reagire alla negatività della situazione contingente. Andrea Addezio

18/02/2021

GRANADA-NAPOLI 2-0: TRA SETTE GIORNI, PARTENOPEI CHIAMATI A COMPIERE UN'IMPRESA

Costretti a correre ai ripari, Martinez e Gattuso, che hanno tanti indisponibili nelle loro fila. Il tecnico di Vigo, opta per il trentottenne Molina davanti e sceglie Rui tra i pali, spesso alternato ad Escandell. Gattuso lascia riposare Bakayoko e Zielinski tra i disponibili, in panchina ben sei Primavera. Un inizio attendista da ambo le parti, con il Granada che però alla prima occasione fa gol. Non c'è bisogno di chissà quale manovra, una rimessa laterale ed un cross per trovare Herrera libero di colpire di testa e battere Meret al 19'. Nel momento di black out azzurro, ne approfittano gli andalusi che in contropiede trovano anche il bis, firmato Kenedy. La manovra napoletana è compassata e poco imprevedibile, ne nasce solo un tiro da fuori di Elmas al 29' uscito di poco, ma non è davvero preoccupante per il Granada. Gli spagnoli seppur non irresistibili, almeno dal canto loro hanno trovato due reti. Agli azzurri non resta che giocare in maniera più offensiva, anche se ci mettono un po' a trovare la prima occasione interessante della ripresa. Al 58', Zielinski entrato al posto di Politano, ha la possibilità di battere dal limite, ma tira alto. Bisogna attendere altri dieci minuti, per una punizione di Insigne che si alza e non preoccupa Rui. Al Granada va bene il risultato ed i ritmi non si alzano, anche proprio nell'interesse degli spagnoli che non vogliono far accelerare gli avversari. La prova è la punizione di Mario Rui per Rrahmani che tutto solo la mette alta a venti dalla fine. Ancora su lancio da fermo, ma di Insigne, prova nel finale la girata Osimhen, tiro centrale. Nel recupero, Meret è fondamentale sul tiro angolato di Herrera. È vero che il Napoli aveva oggi 13 effettivi disponibili, ma il forcing arriva un po' tardivo. Questo Granada però, sembra quanto meno penetrabile in vista del ritorno. Vincenzo Capuano

18/02/2021

GRANADA-NAPOLI 2-0: HERRERA E KENEDY COMPLICANO IL CAMMINO EUROPEO DEI PARTENOPEI

Gli azzurri tornano a giocare un match di una competizione continentale, in quel di Granada in occasione dei sedicesimi di andata di Europa League. Gli spagnoli vincono il primo scontro contro un avversario impalpabile. Scelte obbligate per Gattuso, a causa delle molteplici defezioni. Nel 4-2-3-1, la difesa è formata dal portiere Meret e dal quartetto DI Lorenzo-Rrahmani-Maksimovic-Mario Rui. Fabian e Lobotka presidiano la mediana. Elmas, nei panni del trequartista, si pone in appoggio ad Osimhen, affiancato da Politano e Lozano. La sfida non è per niente emozionante. L'andatura è bassa, le squadre non si scoprono. I padroni di casa, tuttavia, riescono a rendersi pericolosi al quarto d'ora di gioco con la scorribanda di Foulquier, fermato in uscita da Meret. I biancorossi continuano a proporsi, portandosi sull'1-0 con il colpo di testa di Yangel Herrera, al 19', lasciato solo dalla difesa napoletana. La prima rete è il preludio al raddoppio, siglato dopo due minuti dal sinistro fulmineo di Kenedy, a margine di un rapido contropiede. È un doppio colpo micidiale per un Napoli vuoto, che risponde ai rivali con Elmas e Mario Rui, il cui tiro-cross termina di poco sul fondo. Si tratta di azioni inconsistenti ed evanescenti, segno della totale confusione e innocuità dei partenopei. Che rientrano negli spogliatoi in svantaggio di due gol. Il Napoli torna in campo più determinato e volitivo. Allora, Gattuso richiama in panchina Politano, sostituendolo con Zielinski e spostando così Elmas sul lato dell'ex Sassuolo. Al 50esimo, Insigne non inquadra la porta da posizione ravvicinata, svirgolando il pallone (50'). Prima occasione di una ripresa la cui inerzia è ad appannaggio degli azzurri. Giungono, così, altre occasioni che non sono sfruttate da Elmas - ostacolato da Osimhen - e da Zielinski (destro alto), rispettivamente tra il 58esimo e il 59esimo. Gattuso si gioca il secondo cambio a sua disposizione, al 63esimo: Bakayoko per Lobotka. Le sostituzioni non incidono sull'assetto e la prestazione degli azzurri, che mostrano continua assenza di idee e pericolosità. Gli spagnoli, invece, sono solidi in difesa e rapidi nelle ripartenze. Negli ultimi minuti della partita, cercano di proteggere il risultato, resistendo all'assedio finale dei rivali. Osimhen, in questo senso, costringe alla parata il portiere Rui Silva, all'87'. Meret, invece, salva i suoi dal baratro, nei minuti di recupero, deviando in corner la conclusione di Herrera. La contesa termina, dunque, con il meritato successo del Granada, superiore ad un Napoli mai in partita. Alessandro Alberto Di Porzio

18/02/2021

IL NAPOLI COMPROMETTE IL PASSAGGIO DEL TURNO DI EUROPA LEAGUE. IL GRANADA VINCE 2-0

Nell'andata dei sedicesimi di finale di Europa League, il Napoli perde con il Granada con il risultato di 2 a 0 al termine di una prova non positiva soprattutto per la mancanza di concentrazione durante il match dopo un avvio non ottimale. Questa sconfitta compromette il passaggio agli ottavi di finale per il quale sarà necessario vincere con tre goal di scarto al Maradona. Dal canto suo il Granada è riuscito ad imprimere la svolta decisiva al match a cavallo del 19esimo minuto del primo tempo con un goal di testa di Herrera subito seguito dal raddoppio di Kenedy al 21esimo. Il

Granada senza scomporsi è sempre stato ordinato in campo ed in relativo controllo del match. Gattuso ha provato con l'ingresso di Zielinski e Bakayoko dalla panchina ma il Napoli è stato incapace di variare il suo spartito tattico riuscendo ad essere pericoloso poche volte nella ripresa. Ora fari puntati alla partita di campionato contro l'Atalanta a Bergamo per tentare di restare protagonisti nella lotta alle prime quattro posizioni in campionato. Gennaro Perna

20/02/2021

ATALANTA-NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNO SNODO CRUCIALE PER ALIMENTARE LE AMBIZIONI DI QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la ventitreesima giornata del campionato di serie A, la quarta del girone di ritorno, Napoli e Atalanta, appaiate in classifica a 40 punti in sesta posizione dopo la vittoria ottenuta dalla Lazio sulla Sampdoria nel primo anticipo del sabato, si affrontano al Gewiss Stadium domani sera. Continua purtroppo il momento di assoluta emergenza in casa azzurra anche se il rientro dal periodo di isolamento seguito alla positività al Covid-19 di Koulibaly e Ghoulam rappresenta sicuramente una boccata d'ossigeno per Gennaro Gattuso che potrà così ampliare un minimo le rotazioni a sua disposizione. La serie di infortuni che sta falcidiando la rosa a disposizione del tecnico calabrese può però solo in parte fungere da attenuante ad una squadra che giovedì in Spagna contro il Granada nell'andata dei sedicesimi di finale di Europa League ha offerto l'ennesima deludente prestazione tanto dal punto di vista del gioco senza mai indirizzare verso la porta avversaria un tiro degno di nota, che della tenuta mentale compiendo un significativo passo indietro rispetto alla prova di cuore e personalità offerta sabato scorso contro la Juventus. Da sfruttare anche la possibilità che i padroni di casa possano rinunciare a qualche elemento importante in vista della sfida con il Real Madrid di mercoledì prossimo, incontro valevole per l'andata degli ottavi di finale del principale torneo continentale per club. Determinante entrare in campo con l'approccio di chi sa di dover affrontare una battaglia lunga novanta e più minuti impostando l'interruttore della concentrazione sulla soglia più elevata perché, al cospetto di una rivale che fa della costante aggressione in pressing nella metà campo avversaria uno dei suoi tratti identitari, il minimo errore potrebbe essere pagato a caro prezzo. Prioritario curare la corretta tenuta delle distanze tra i reparti per non concedere ai giocatori di maggior talento dell'organico di Gasperini di sfruttare gli spazi nei quali riescono ad essere letali ma ancor di più, nella situazione attuale, le occasioni create dovranno essere finalizzate senza troppi fronzoli esibendo il necessario cinismo in fase conclusiva. Andrea Addezio

21/02/2021

ATALANTA-NAPOLI 4-2: DIFESE BALLERINE, MA A SPUNTARLA SONO GLI OROBICI. MALE GLI AZZURRI

Hanno gli stessi punti in classifica, al momento Atalanta e Napoli. Ai nerazzurri manca solo Hateboer, al suo posto gioca Mæhle, Gosens a sinistra. Attacco, Zapata-Muriel. Gli azzurri ritrovano Koulibaly e Ghoulam ma solo per la panchina, si siede anche Insigne, tra i tre trequartisti c'è Elmas, con Osimhen ancora davanti dal 1'. Il Napoli oggi punta sulle verticalizzazioni, i nerazzurri giocano, portando tra i due, Muriel più fuori e Zapata dentro, ma la retroguardia napoletana sbaglia molto poco. Episodio dubbio su Pessina, scivola nel tirare ma vorrebbe un rigore per tocco di Rui che parrebbe non esserci. Dal VAR infatti, nessuno chiama Di Bello. Non è convintissimo Gasperini che al 26' viene espulso per proteste. Serve forse questo, a svegliare la sua squadra, arriva il primo tiro di Gosens poco dopo, fuori ed anche ben marcato, non si tuffa nemmeno Meret. Al 30' un buon calcio d'angolo viene impattato da Djimsiti ed Osimhen per alzarsi verso la porta, Gollini la allunga fuori. Termina con poche occasioni ed emozioni, il primo tempo. Neanche ad inizio ripresa l'Atalanta sembra trovare gran gioco, ma una giocata, personale di Muriel al 52' vale l'assist per il gol di testa di Zapata, 1-0. Al 58' però una verticalizzazione improvvisa di Politano viene colpita al volo in maniera magistrale da Zielinski, Gollini sfiora soltanto, pari ospite. Al 64', nuova azione Atalanta e ancora gol. Muriel libera Zapata a destra, Rui non lo mette in fuorigioco ed il colombiano trova Gosens in mezzo per un gol facile facile. Rischia addirittura subito il nuovo pari, la Dea, strepitoso Gollini sul diagonale ravvicinato di Insigne. Pochi secondi ed invece è l'Atalanta ancora con Muriel a fare gol. Bakayoko regala la palla al colombiano che salta Rrahmani e segna sul palo di Meret. Ancora una rete, quando manca ancora un quadro d'ora, corner, Osimhen non la prende ma intimorisce Mæhle che segna nella propria porta. Successivo corner dall'altro lato, di testa segna Romero, adesso è 4-2. Nel finale paura per Osimhen, dopo uno scontro esce in ambulanza, si spera in notizie migliori nelle prossime ore. Vincenzo Capuano

21/02/2021

ATALANTA-NAPOLI 4-2: DUVAN, GOSENS, MURIEL E ROMERO ABBATTONO I PARTENOPEI. ZIELINSKI ILLUDE.

La furia della Dea si abbatte su un Napoli inerme ed in crisi profondissima. Gli azzurri, così, incappano nella quarta sconfitta nelle ultime cinque partite. Gasperini propone il solito 3-4-1-2 con Gollini, in porta, e il trio difensivo Romero-Djimsiti-Toloi. Maehle e Gosens giostrano sulle corsie esterne, ai lati di De Roon e Freuler. Zapata e Muriel, in avanti, sono sostenuti dal trequartista Pessina. Gattuso non rinuncia al 4-2-3-1, pur perdendo anche Lorenzo Insigne per un problema muscolare. Meret è confermato tra i pali, protetto da Di Lorenzo, Rrahmani, Maksimovic e Mario Rui. Fabian e Bakayoko presidiano la mediana. Ci sono Politano, Zielinski ed Elmas dietro Osimhen. La partita si gioca su ritmi sostenuti: l'Atalanta va in pressione sugli avversari con una marcatura ad uomo, a tutto campo; gli azzurri cercano di alleggerirsi con il palleggio. Ma sono gli orobici ad avere la meglio dal punto di vista tattico, riuscendo a tenere il pallino del gioco e a riversarsi nella metà campo partenopea. È necessario, però, aspettare il 17esimo per assistere al primo affondo bergamasco con Pessina, bravo ad incunearsi nell'aria napoletana ma cadendo sul più bello. La prima conclusione, invece, giunge al 33esimo: mancino di Gosens sul fondo. Dopo due minuti, c'è il primo affondo degli ospiti, che ci provano con un colpo di testa di Osimhen alzato in corner da Gollini. Tuttavia, è di Zapata (41') l'occasione più ghiotta, ma il colombiano controlla male la sfera a pochi passi da Meret. Si va così, negli spogliatoi, sul punteggio di parità. La sfida riprende come si erano conclusi i primi quarantacinque minuti di gioco. La Dea incalza in attacco, ed infatti trova il vantaggio al 51esimo. Muriel serve Zapata con un cross preciso, ribadito in rete di testa dal colombiano. Gattuso, quindi, si gioca subito la carta "Insigne", richiamando in panchina Elmas. Gli azzurri reagiscono, alzando il ritmo e fiondandosi in avanti. Al 58esimo, Politano premia l'inserimento di Zielinski con un bel lancio che il polacco trasforma nel pareggio. Un destro di prima intenzione, una perla, sul quale Gollini non può nulla. La reazione nerazzurra non si fa attendere, e passa per Pessina prima - sinistro alto - e per Gosens poi. Il tedesco si inserisce alle spalle di Di Lorenzo, realizzando il raddoppio al 64'. Ma i partenopei non ci stanno e, con Insigne cercano per la seconda volta il pari, negato dall'uscita del portiere bergamasco. Il genio, però, si palesa in campo in tutta la sua essenza al 71esimo. Muriel recupera una brutta palla persa da Bakayoko e fulmina dal limite Rrahmani e Meret con un sinistro micidiale. Tuttavia, i nerazzurri si complicano la vita da soli, regalando il secondo gol al Napoli: autogol di Maehle (75'). Si tratta solo di un momento di distrazione, per la compagine casalinga che riprende a macinare gioco inesorabilmente. Meret, in questo senso, salva i suoi con un miracolo su Gosens. Sugli sviluppi del conseguente corner, malgrado l'ingresso di Koulibaly e Ghoulam per Maksimovic e Mario Rui, Romero regala il poker ai suoi (78'). I ragazzi guidati da Gasperini non si accontentano, continuando a produrre calcio senza lasciare nulla alla squadra napoletana. Negli ultimi minuti, c'è solo spazio anche per Lobotka, che rileva Zielinski. L'Atalanta, dunque, conquista tre punti e supera il Napoli, in classifica, portandosi al sesto posto. Alessandro Alberto Di Porzio

21/02/2021

UN NAPOLI POCO PROPOSITIVO PERDE MERITATAMENTE A BERGAMO PER 4 A 2. PAURA PER OSIMHEN

Nella 23esima giornata, il Napoli perde con l'Atalanta con il risultato di 4 a 2 al termine di una prova non positiva sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo. I partenopei sono apparsi rinunciatari nel primo tempo e solo dopo il goal subito nella ripresa hanno iniziato a cercare di produrre gioco. La rete di Zielinski ha di fatto riacceso per qualche minuto la gara subito però stroncata dagli uomini di Gasperini con i goal del 2 a1 e 3 a 1. Questa sconfitta non consente ai partenopei di migliorare la posizione in classifica e chiude un trittico di partite con Juventus, Granada e Atalanta con due sconfitte ed una vittoria. Dal canto suo l'Atalanta è riuscita ad imprimere il suo ritmo alla gara, fin dalle prime battute, al punto che il Napoli è sembrato imbrigliato in una trama di gioco lenta e senza idee. L'Atalanta senza scomporsi è sempre stato in controllo del match e sembrava in fiducia in tutte le zone del campo, trovando il goal con Zapata ad inizio ripresa. Gattuso ha provato con l'ingresso di Insigne, Koulibaly e Ghoulam ad imprimere un cambio di marcia dalla panchina ma il Napoli è stato incapace di variare il suo spartito tattico. Migliore in campo per l'Atalanta Muriel capace di ritrovarsi in questa stagione con una continuità realizzativa ottimale. Migliore invece per i partenopei è Politano che si è ripreso con una discreta prestazione di sostanza e tenacia, bello l'assist per Zielinski del momentaneo pareggio azzurro. Ora fari puntati alla partita di ritorno di Europa League contro il Granada di giovedì per tentare una disperata rimonta e la qualificazione in Europa League. Gennaro Perna

23/02/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Granada per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League in programma giovedì allo Stadio Maradona alle ore 18.55. Il gruppo si è allenato sul campo 1. Dopo una prima fase di torelli ed esercitazione tecnica la squadra ha svolto possesso a tema e partita a campo ridotto. Ospina ha svolto lavoro personalizzato in campo. Hysaj e Demme hanno svolto parte lavoro personalizzato e parte in gruppo. Petagna personalizzato in campo. Manolas terapie e lavoro personalizzato in campo e palestra. Terapie e lavoro personalizzato in campo palestra per Lozano. Mertens ha svolto l'intera seduta in gruppo. Victor Osimhen in mattinata si è sottoposto ad esami clinici e ad accertamenti diagnostici presso la Clinica Pineta Grande con il Dottor Alfredo Bucciero e il Dottor Elpidio Pezzella che hanno dato esito negativo. Il giocatore osserverà alcuni giorni di riposo e riprenderà in maniera graduale gli allenamenti. Le condizioni del calciatore verranno valutate quotidianamente. Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2021

NAPOLI - GRANADA, GATTUSO: CREDIAMO NELLA QUALIFICAZIONE, DOBBIAMO PROVARCI

"Crediamo di poter passare il turno, abbiamo il dovere di provarci". Gennaro Gattuso deciso e diretto nella conferenza stampa di vigilia di Napoli-Granada. "Domani si va in campo per vincere, poi vedremo come andrà. Sicuramente abbiamo tante assenze ma non deve essere una giustificazione. Daremo il massimo che potremo dare". Com'è la situazione infortunati? Mertens ci sarà? "Abbiamo perso Osimhen rispetto alla scorsa partita. Non sono ancora pronti Demme e Hysaj, quindi non saranno del match. Dries ha svolto allenamento individuale e domani verrà in panchina perché è da tanto tempo fermo. Domani vedremo come potremmo impiegarlo eventualmente". Ci sarà Politano come punta? "Non so ancora chi giocherà, non voglio dare vantaggi agli avversari, abbiamo Politano ma anche Elmas potrebbe essere impiegato in quel ruolo. Vedremo domani". Che partita si aspetta da parte del Granada? "Conosciamo le loro qualità, purtroppo all'andata ci siamo fatti colpire dalla loro caratteristica più spiccata, ovvero la velocità. Domani dobbiamo mettere qualcosa in più non solo a livello tecnico ma anche mentale. Mi aspetto un atteggiamento totalmente diverso da quello avuto all'andata" "Il Granada è una buona squadra, un avversario duro, non semplice da superare, ma noi daremo tutto per riuscire a batterli. Domani si entra in campo per vincere, non cerchiamo alibi nelle assenze. Ribadisco che il primo respondasile sono io e dico che abbiamo il dovere di provarci". In che condizione è la squadra? "Sono 3 mesi che non abbiamo una settimana tipo di allenamento. Ho detto in tempi non sospetti che si gioca ogni tre giorni e che ci mancavano giocatori per ruotare. Adesso siamo con l'acqua alla gola, però non è una scusa è un dato reale. In questo momento dobbiamo ringraziare coloro che stanno stringendo i denti e stanno andando in campo in continuazione. Cosa si sente di dire ai tifosi azzurri? "Noi abbiamo come obiettivo anche quello di fare strada in Europa. Dico ai tifosi che tutti dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e il primo responsabile sono io. In questo momento non stiamo facendo bene per vari motivi, abbiamo tanti infortuni, attraversiamo un momento difficile, ma dobbiamo parlare poco e rispondere in campo. Le critiche sono meritate bisogna solo dimostrare con i fatti". "Dobbiamo essere bravi a non dare campo al Granada e opporre il nostro gioco. E' una sfida difficile da ribaltare ma abbiamo il dovere di crederci. Ho visto negli occhi dei ragazzi voglia di rivalsa". Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2021

NAPOLI - GRANADA, MERET: POSSIAMO RIBALTARE LA SFIDA

"Possiamo riuscire a ribaltare la sfida". Alex Meret esprime la sua carica al fianco del tecnico Gattuso nella conferenza di vigila del match contro il Granada. Domani servirà attenzione e determinazione sia in fase offensiva ma anche difensiva perché prendere gol potrebbe compromettere la sfida". Dobbiamo ripetere la prestazione che abbiamo fatto contro la Juventus, quando c'è stata grande applicazione. Lavoriamo per questo, per avere la giusta tensione e interpretare la partita al meglio". Il periodo non è dei migliori ma l'intero gruppo sta lavorando bene e crediamo nella qualificazione. Superare il turno potrebbe darci una grande spinta per il futuro". Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2021

NAPOLI - GRANADA: GLI AZZURRI, ANCORA IN PIENA EMERGENZA, TENTANO L'IMPRESA PER PASSARE IL TURNO

Nell'incontro valevole per il ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League il Napoli affronta al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle ore 19:00, il Granada. I padroni di casa non attraversano sicuramente il miglior periodo e continuano ad inanellare risultati negativi, domenica a Bergamo è arrivata l'ottava sconfitta in campionato, la dodicesima stagionale, accompagnando i numerosi passi falsi a prestazioni ampiamente deficitarie. La lunga catena di infortuni che costringe la squadra a giocare, in condizioni di assoluta emergenza, alla media di una partita ogni tre giorni non giustifica però il ripetersi di prove nelle quali i giocatori si esprimono su standard di rendimento sufficienti solo per alcuni frangenti di partita e incassano, in diverse occasioni, gol ampiamente evitabili che molto spesso sono il frutto di marchiani errori individuali. Per riuscire a centrare la qualificazione agli ottavi di finale del secondo torneo continentale per club, i partenopei devono battere gli spagnoli con tre gol di scarto oppure vincere per 2-0 per poi giocarsi il passaggio del turno ai supplementari e agli eventuali calci di rigore, possibilità che comporterebbe però un ulteriore dispendio di energie sia fisiche che mentali in un frangente nel quale la rosa è letteralmente ridotta all'osso per l'esiguità delle rotazioni disponibili. Il trauma cranico riportato domenica al Gewiss Stadium da Osimhen, assente nel confronto di domani e in dubbio per il derby di domenica con il Benevento, azzera la batteria degli attaccanti centrali e costringerà a Gattuso a schierare nel ruolo di centravanti di manovra un Politano anche lui non al 100% della forma. Arruolabile Mertens che ha però svolto solo una parte dell'allenamento e non potrà avere nelle gambe più di 15-20 minuti. A prescindere dal risultato finale, che tutto l'ambiente si augura possa essere positivo, è però prioritario che la squadra sappia reagire al prolungato periodo di difficoltà esibendo il carattere manifestato nella vittoriosa sfida contro la Juventus e cercando la scossa che dal punto di vista delle motivazioni possa creare le premesse per un finale di stagione all'altezza delle aspettative. Sul versante opposto anche gli ospiti devono fronteggiare diverse importanti defezioni e sono reduci dalla sconfitta incassata domenica in casa dell'Huesca, formazione che al momento occupa l'ultimo posto in Liga. Andrea Addezio

25/02/2021

EUROPA LEAGUE: IL NAPOLI BATTE IL GRANADA 2-1 MA È ELIMINATO

Serviva una partita perfetta per centrare la qualificazione dopo il disastro dell'andata ed in questo momento il Napoli tutto è tranne che perfetto. Finisce 2-1 e la vittoria non serve per continuare l'avventura in Europa. Avvio come meglio non poteva sperare Gattuso, percussione centrale di Zielinski e conclusione vincente per il vantaggio azzurro. Il gol dovrebbe rendere la partita in discesa per il Napoli ed invece in maniera inspiegabile è il Granada a fare la partita e prendere campo. Il pareggio spagnolo è la logica conseguenza di una mezz'ora giocata meglio dagli avversari ed evidenzia ancora errori banali della difesa azzurra immobile sul colpo di testa di Montoro. Fino a fine primo tempo da segnalare una traversa di Insigne su punizione e si va al riposo. Nella ripresa Gattuso inserisce Ghoulam per Maksimovic apparso in ritardo in occasione del pareggio spagnolo. Difesa che torna a quattro e squadra più bilanciata. Ancora Zielinski si accende e al 13' serve Insigne che pesca Fabian in area che non sbaglia per il nuovo vantaggio azzurro. Entra anche !Mertens per Elmas, il Napoli ha qualche occasione che potrebbe riaprire il discorso qualificazione ma il risultato non cambia più. Antonio Procopio

25/02/2021

NAPOLI-GRANADA 2-1: IL GOL DI MONTORO SPEDISCE GLI ANDALUSI AGLI OTTAVI

Ritorno dei Sedicesimi di Europa League, Napoli chiamato a recuperare lo svantaggio di Granada. Gattuso opta per un 3-4-2-1, Koulibaly insieme a Rrahmani e Maksimovic, Elmas esterno sinistro, la punta è Insigne. Offensivo il modulo degli spagnoli, 4-2-3-1 con Eteki e Montoro davanti alla difesa, attaccante di movimento, Molina. Prima accelerazione e vantaggio Napoli. Break a metà campo e Politano ed Insigne fanno spazio alla discesa di Zielinski che dribbla e tira dai sedici metri, marcando al 3'. Si nota che anche Insigne fa parte di un attacco di movimento con Zielinski e Politano, nessun punto fermo e gioco a terra. Il Granada però riesce nell'intento di rallentare i ritmi, gli azzurri non ne escono e subiscono anche il pari. Al 24' arriva il gol di testa di Montoro, troppo molle la difesa in costruzione e sul cross, Rrahmani non salta insieme al centrocampista che segna. Traversa di Insigne su punizione, poi prima Kenedy e man mano gli altri cercano di innervosire la gara e perdere tempo. Gli azzurri rispondono ma non ci cascano ed attaccano, non trovando però il guizzo per il secondo gol. All'intervallo, i partenopei hanno bisogno di tre reti. Gli azzurri tornano in campo col 4-4-2 ed al 52' sprecano una buona occasione con Elmas che in un fazzoletto tocca e tira, esce bene però Rui Silva. Al 59' però, giocata di Zielinski e lungo per Insigne che converge per poi darla a Fabián che non sbaglia. È 2-1 e 28 giorni dopo l'ultima apparizione, entra Mertens. Proprio il belga di testa illude i suoi, al 67' palla che esce di un soffio. Tra Fabián e Zielinski ancora delle occasioni, tutte da fuori però, mentre passa il tempo. Da sottolineare la parata di Meret su un corner a dieci dalla fine dove tutti gli saltano davanti, bravo a smanacciare l'1 azzurro. Altrettanto bravo il collega portoghese sul tiro angolato dal limite di Insigne, poco dopo. Silva che nel recupero compie un miracolo su Ghoulam di testa. Gli azzurri escono al primo turno eliminatorio della competizione. Vincenzo Capuano

25/02/2021

RIMONTA FALLITA. IL NAPOLI BATTE IL GRANADA 2-1 MA È FUORI DALL'EUROPA LEAGUE

Sedicesimi di finale di Europa League 2020-21, gara di ritorno, allo stadio Maradona di Napoli. Gli azzurri di Gattuso devono rimontare lo 0-2 di una settimana fa a Granada. Gattuso propone il 3-4-1-2 col seguente 11: Meret; Rrahmani, Maksimovic, Koulibaly; Di Lorenzo, Fabian, Bakayoko, Elmas; Zielinski; Politano e capitan Insigne. Martinez opta per il 4-2-3-1 coi seguenti uomini: Rui Silva; Foulquier, German Sanchez, Duarte, Neva; Montoro, Eteki; Puertas, Gonalons, Kenedy; Molina. Arbitra il tedesco Siebert. Al VAR Steinhaus. La gara si mette subito benissimo per il Napoli. Al 3' Zielinski trova spazio e dopo un dribbling, batte Rui Silva. Sull'1-0, il Napoli comincia pian piano a perdere campo. Stranamente! E il Granada trova il pareggio al 25' su cross di Foulquier colpito di testa da Montoro. È l'1-1. Incredibile! Il Napoli ci prova a trovare il vantaggio e al 34' è pure sfortunato su una punizione di Insigne che colpisce la traversa (tocco di Rui Silva). E si va al riposo sul risultato di parità. Al rientro dagli spogliatoi c'è Ghoulam al posto di Maksimovic, con la squadra che si schiera con la difesa a quattro. Al 59' Fabian regala il 2-1 per il Napoli. C'è ancora mezz'ora e oltre davanti per trovare i due gol che mancano per la qualificazione. Entra pure Mertens al posto di Elmas. Sarà l'ultimo cambio della partita per il Napoli. Gli iberici cominciano con un atteggiamento ostruzionistico. Il Napoli ha la grande occasione all'85' su colpo di testa di Ghoulam parato alla grande da Rui Silva. Il Napoli vince ma è fuori. La delusione per l'uscita dall'Europa League ai sedicesimi di finale porta con sé diverse domande: perché giocare con la difesa a tre all'inizio se gli avversari si schierano con una sola vera punta di ruolo? Perché tanti errori in fase di impostazione? Perché non si è eliminata una squadra che oltre a tanti infortunati, come il Napoli, mostra crepe difensive notevoli? E ce ne sarebbero ancora di domande da porsi. Alla fine il Granada fa l'impresa e continua la sua avventura in Europa League. Il Napoli invece si lecca per l'ennesima volta le ferite in questa stagione. Vincenzo Perrella

27/02/2021

NAPOLI BENEVENTO: DERBY CAMPANO AL MARADONA. PER GLI AZZURRI VIETATO SBAGLIARE

Archiviata per il Napoli anche l'Europa League con il grande rammarico di non essere riusciti a proseguire la corsa europea con un avversario tranquillamente alla portata, ora resta solo il campionato. Obiettivo degli azzurri è raggiungere la qualificazione champions, traguardo vitale anche per le finanze societarie. Allo stadio "Maradona " arriva il Benevento pronto a vendicare la sconfitta dell'andata e contemporaneamente allungare la striscia di risultati positivi. Per il Napoli giungono buone notizie dagli ultimi allenamenti. Ritornano disponibili Demme, Hysai ed Ospina. In porta, però, ci sarà molto probabilmente ancora Meret, con una linea difensiva a quattro composta da Ghoulam, finalmente al rientro da titolare, e Di Lorenzo sulle corsie esterne con Koulibaly e Rrhamani centrali. Ballottaggio a centrocampo tra Demme e Fabian, con quest'ultimo leggermente favorito. A completare la linea mediana ci saranno Bakayoko ed Elmas che daranno supporto a Zielinski, Insigne e Politano in attacco. Pippo inzaghi schiera la sua squadra con il solito modulo 4-3-2-1 che fino ad ora ha così ben figurato. I Sanniti occupano una tranquilla posizione di classifica e continuando con questo trend non faticheranno a raggiungere una meritata salvezza. I giallorossi oltre ad essere equilibrati in ogni reparto presentano anche delle buone individualità ma il Napoli ha il dovere di fare bottino pieno nelle prossime tre giornate per poi prepararsi al meglio agli scontri diretti con Milan, Juventus e Roma che saranno sicuramente determinanti per l'esito di questo campionato. Arbitrerà l'incontro abisso di Palermo con sacchi in sala Var Francesco Minervino

27/02/2021

NAPOLI-BENEVENTO: RIPARTE DAL DERBY LA RINCORSA DEI PARTENOPEI IN CAMPIONATO. OBIETTIVO QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la ventiquattresima giornata del campionato di serie A, la quinta del girone di ritorno, il Napoli, settimo in classifica con 40 punti, affronta al Diego Armando Maradona, fischio di inizio previsto domani alle 18:00, Il Benevento, quindicesimo a quota 25. La vittoria inutile contro il Granada ha decretato l'uscita anticipata dall'Europa League dei padroni di casa che, ancora una volta, hanno pagato a caro prezzo il consueto grave errore difensivo che ha definitivamente tagliato le gambe alla squadra che era impegnata nel tentativo di riscattare la pessima prestazione offerta nell'incontro di andata. Ora i partenopei potranno riversare tutte le loro energie sul campionato, competizione nella quale, dopo aver recuperato tutti i giocatori al momento infortunati, dovranno dare il massimo per riuscire a centrare quel quarto posto che garantirebbe l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions League, obiettivo dichiarato della società ad inizio annata. Il calendario non è però ancora benevolo con chi invoca la settimana tipo per poter preparare al meglio l'impegno domenicale perché nelle prossime tre, in attesa che la Lega ufficializzi il 17 Marzo come data del recupero del match con la Juventus, propone ben due turni infrasettimanali. Indispensabile però reagire alle diverse criticità e iniziare fin da subito a conquistare punti importanti, animati dalla consapevolezza che solo un filotto di risultati utili consecutivi può permettere di recuperare, almeno in parte, il terreno fin qui perduto per i troppi passi falsi commessi. Indispensabile approcciare il match alzando fin da subito il livello di intensità agonistica e imposta l'interruttore della concentrazione sulle soglie più alte al cospetto di una rivale che, a digiuno di vittorie dallo scorso 6 gennaio, magari non trova con grande continuità la via del gol ma esibisce una notevole organizzazione tattica e domenica scorsa, nonostante abbia giocato in inferiorità numerica per oltre 30 minuti a causa dell'espulsione di Glik, domani assente per squalifica, ha bloccato la Roma sul pareggio a reti bianche. Fondamentale curare la tenuta della corretta distanza tra i reparti per non concedere spazio tra le linee alle ficcanti ripartenze dei sanniti che partiranno, presumibilmente, con un atteggiamento prudente per poi cercare di innescare la rapidità dei propri contropiedisti. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale appare probabile l'utilizzo del 4-3-3 con il tridente Zielinski-Politano e Insigne mentre , in difesa Mario Rui dovrebbe vincere il ballottaggio con Ghoulam così come Rrahmani che appare al momento in vantaggio come partner di Koulibaly. Andrea Addezio

28/02/2021

NAPOLI - BENEVENTO: PER GLI AZZURRI UN DERBY DA VINCERE PER RILANCIARSI IN CLASSIFICA

Archiviata l'eliminazione dall'Europa League, il Napoli torna in campo al Diego Armando Maradona nel derby campano contro il Benevento. Gli azzurri hanno necessità di vincere per rilanciarsi in classifica. Gattuso recupera alcuni indisponibili e potrebbe optare per un 4-3-3. Tra i pali dovrebbe giocare ancora Meret visto che Ospina è reduce da un infortunio. In difesa la coppia centrale scelta è Koulibaly-Rrahamani con Maksimovic che scivola in panchina: sulle corsie esterne, Di Lorenzo e Mario Rui ma é prontissimo Ghoulam autore di un ottimo spezzone di gara in Europa. A centrocampo Bakayoko, Zielinski e Fabian Ruiz. In avanti, senza punte di ruolo, Politano potrebbe giocare come falso nueve supportato da Insigne ed Elmas. Il Benevento, protagonista di un'ottima stagione deve rinunciare a Glik squalificato, Improta e Iago Falque fuori per infortunio. La punta centrale sarà ancora una volta Lapadula supportato da Caprari e Ionita per cercare gol pesanti. Il match come tutti i derby regalerà sicuramente emozioni. Domenico Paradiso

28/02/2021

NAPOLI - BENEVENTO 2-0. UN GOL PER TEMPO, PRESTAZIONE CONVINCENTE DEGLI AZZURRI

Il Napoli in campo alle 18 per provare a recuperare terreno in campionato e ad agganciarsi al gruppo di squadre in lotta per una posizione valida per la prossima Champions League. Allo stadio Maradona gli azzurri affrontano il Benvento con qualche notizia positiva nella formazione titolare. Ritornano infatti dal primo minuto in campionato Koulibaly e Mertens, recuperi fondamentali in due settori dove il Napoli ha sofferto nelle ultime uscite. Nei primi 45' i partenopei controllano la gara con un prolungato possesso palla sempre nella trequarti del Benevento, ospiti che si limitano a difendere con tutti gli effettivi, chiudere ogni spazio e senza provare a ripartire. Con pochi spazi e manovra lenta, la partita viene sbloccata al 34' grazie alla deviazione proprio di Mertens che da rapace d'area spinge in rete un tiro fuori misura di Ghoulam. Gli azzurri dopo pochi minuti trovano anche la rete del raddoppio con un bel tiro da limite d'area di Zielinski, il gol però viene annullato a causa della posizione in offside di Insigne che nega una visuale pulita a Montipoiò per l'intervento. Nella ripresa il Benevento alza inevitabilmente il baricentro alla ricerca del pari, gli azzurri possono sfruttare qualche spazio in più lasciato scoperto soprattutto sulle fasce con la velocità di Insigne e Politano. Sono proprio i due esterni azzurri a confezionare il 2-0 del Napoli al minuto 66. Su ripartenza Insigne si libera sulla sinistra per un cross a rientrare sul secondo palo, in caduta è vincente la deviazione di Politano. Partita che gli azzurri gestiscono tranquillamente ed infatti Gattuso non apporta sostituzioni fino a 10' minuti dal termine quando Koulibaly si lascia ingenuamente espellere per doppia ammonizione. Il tecnico partenopeo inserisce prima Maksimovic ed Elmas per Mertens e Zielinski poi, pochi minuti dopo, entra Hysaj per Politano. Il Napoli torna alla vittoria e riagguanta la sesta posizione in classifica, a tre punti dal quarto posto e con una partita da recuperare. Gianluca Cotone

28/02/2021

NAPOLI-BENEVENTO 2-0: I PARTENOPEI CHIUDONO IN 10 MA PORTANO A CASA LA VITTORIA

Si profila un derby insidioso per gli azzurri a cui servono punti per restare in scia al treno Champions. Ghoulam torna titolare, proprio come Mertens. Insigne e Politano con Zielinski dietro al belga. 4-3-2-1 scelto da Inzaghi, Schiattarella regista, Caprari e Ionita più avanti con Lapadula punta. I primi venti minuti hanno poco da lasciare alla cronaca, se non due tiri di Fabián poco pericolosi da fuori, possesso palla quasi totalmente azzurro. La scossa la dà Mertens con uno dei suoi tiri da posizione improbabile, supera Montipò ma la palla esce di poco. Il belga però ritrova il gol al 34', tiro teso di Ghoulam che filtra, il 14 napoletano ci mette un piede e fa 5 in campionato. Napoli che trova anche il raddoppio di Zielinski, annullato per off-side di Insigne, sul capovolgimento di fronte sono pericolosi finalmente i sanniti. Palla in profondità per Depaoli e tiro secco sul primo palo, gran risposta di Meret. Prima fase della ripresa in cui la squadra di Gattuso lascia spendere energie agli ospiti, mai però realmente pericolosi. Lo è al 63', con un destro a giro, Insigne fuori di poco. Al 66' arriva il raddoppio napoletano, con il più rocambolesco dei gol di Politano. Cross deviato dalla difesa che carambola sulla spalla dell'attaccante in caduta e settima rete in campionato per lui. Nel finale si rovina la serata Koulibaly, prima sbagliando a pochi passi il terzo gol, poi prendendosi il secondo giallo e lasciando i suoi in dieci a poco dalla fine. Rosso, che gli farà saltare l'infrasettimanale di Reggio Emilia. Vincenzo Capuano

01/03/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sul Benevento, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match di Reggio Emilia contro il Sassuolo in programma mercoledì alle ore 18.30 per il turno infrasettimanale della sesta giornata di ritorno di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, sul campo 3, sono stati impegnati in una prima fase di torelli e allunghi. Successivamente lavoro tecnico finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina 7 contro 7. Petagna ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Lozano ha fatto terapie e lavoro personalizzato in campo. Manolas ha svolto parte dell'allenameno in gruppo e parte personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

02/03/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. MANOLAS OK, PERSONALIZZATO PER LOZANO E PETAGNA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match di Reggio Emilia contro il Sassuolo in programma domani alle ore 18.30 per il turno infrasettimanale della sesta giornata di ritorno di Serie A. La squadra si è allenata sui campi 2 e 3 iniziando la sessione con una prima fase di torelli e riscaldamento. Successivamente lavoro tattico suddiviso per reparti e chiusura con esercitazione su calci piazzati. Petagna ha svolto terapie e tabella personalizzata in palestra. Per Osimhen lavoro individuale in campo. Lozano ha fatto terapie e lavoro personalizzato in campo. Manolas ha svolto quasi tutto il lavoro in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

02/03/2021

SASSUOLO-NAPOLI: TRASFERTA DIFFICILE PER GLI AZZURRI CHE AL MAPEI STADIUM INSEGUONO LA CONTINUITÀ

Nell'incontro valevole per la 25° giornata del campionato di serie A, la sesta del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con 43 punti insieme alla Lazio, affronta in trasferta, fischio di inizio previsto domani alle 18:30 al Mapei Stadium, il Sassuolo, ottavo a quota 35 insieme al Verona ma con una partita in meno in virtù del rinvio della sfida con il Torino programmata per lo scorso fine settimana. Un solo risultato a disposizione per il club presieduto da De Laurentiis che non può prescindere dal puntare alla conquista del bottino pieno perché solo un filotto di successi può alimentare le speranze di conquistare uno dei piazzamenti che qualificano alla fase a gironi della prossima Champions League. La vittoria conquistata domenica contro il Benevento, abbinata ai risultati negativi ottenuti nello scorso fine settimana dalle dirette rivali, ha consentito ai partenopei di rimettersi in corsa ma in attesa di quella che potrebbe definirsi come una settimana da brividi, trasferte contro Milan, Juventus, ancora da definire, e Roma, occorre assolutamente trovare la continuità sia di risultati che di gioco così da recuperare la piena consapevolezza dei propri mezzi ed essere capaci di potersi giocare le proprie carte in una corsa punto a punto che vede protagoniste cinque squadre raccolte nel giro di tre punti. Diventa ora obbligatorio eliminare errori ed incomprensibili leggerezze, l'ultima delle quali ci si augura sia stata il cartellino rosso ingenuamente rimediato da Koulibaly nel finale di un confronto già chiuso e che costringerà il senegalese ai box per scontare il turno di squalifica inflittogli dal giudice sportivo. Il graduale recupero dei giocatori infortunati aumenta le rotazioni a disposizione dell'allenatore che nell'ultima partita e mezzo ha riscoperto anche un Ghoulam che sembra potersi esprimere su livelli di rendimento più che accettabili ma dovrà essere bravo a gestire le forze a sua disposizione per prevenire il rischio di eventuali infortuni. Determinante approcciare il match nel migliore dei modi contro una rivale che, rispetto alla partita vinta all'andata, non dovrebbe stravolgere i suoi principi di gioco e che potrà scendere in campo forte dell'allenamento svolto in questi giorni nei quali non ha dovuto affrontare l'impegno agonistico. Particolare attenzione dovrà prestare la retroguardia campana all'inserimento tra le linee dei trequartisti neroverdi che potrebbero creare la superiorità numerica se i centrocampisti non sapranno effettuare con prontezza l'azione di schermo. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Maksimovic affiancherà Rrahmani al centro della difesa mentre Ospina potrebbe rilevare Meret tra i pali e Demme avvicendare Bakayoko come play davanti alla difesa Andrea Addezio

03/03/2021

SASSUOLO - NAPOLI: AL MAPEI IN PALIO PUNTI IMPORTANTI PER LA ZONA CHAMPIONS

Gli azzurri sono nuovamente alla ricerca di un risultato positivo che dia continuità ad una stagione fino ad oggi non particolarmente positiva ma, il Sassuolo, avversario odierno, rappresenta un ostacolo impegnativo, con il suo gioco propositivo che già nella gara di andata mise in difficoltà gli azzurri, espugnando il Maradona. Il Napoli, finalmente quasi al completo dopo aver recuperato Mertens, deve fare a meno solo dello squalificato Koulibaly, sostituito da Maksimovic. Rientra tra i pali Ospina con la solita difesa a quattro dove brilla nuovamente sulla corsia sinistra la presenza di un ritrovato Ghoulam. L'assenza dell'algerino ha pesato notevolmente ed il suo recupero potrebbe essere molto importante ai fini della rincorsa ad un posto che valga la zona Champions. Turno di riposo per Bakayoko sostituito da Demme che con Fabian completa il centrocampo. Ancora indisponibili Lozano e Petagna. In cammpo, quindi, Politano che con Zielinski, Insigne e Mertens attaccante centrale completano l'undici partenopeo. Gara ostica per il Napoli che dovrà sfoderare una delle sue migliori prestazioni per avere la meglio su un Sassuolo molto ben organizzato con giocatori dalle notevoli doti individuali come Berardi e Caputo. La gara inizierà alle 18.30 e sarà diretta da Marini con Mazzoleni al Var. Francesco Minervino

03/03/2021

SASSUOLO-NAPOLI 3-3: NONOSTANTE UNO STREPITOSO MERET, GLI AZZURRI GETTANO ALLE ORTICHE LA VITTORIA

Attualmente, ottava e sesta in classifica, Sassuolo e Napoli che si affrontano nel pomeriggio del turno infrasettimanale. De Zerbi sceglie il 4-2-3-1, col doppio palleggiatore Locatelli-Lopez e Djuricic ad aiutare la metà campo, punta centrale, Caputo. Cambia invece Gattuso che torna al 4-3-3, al centro del quale c'è Demme. Hysaj lascia riposare Ghoulam, in porta ancora Meret. Attento il Sassuolo e lungo in campo, se ad attaccare sono almeno in cinque il resto della squadra non va alta e di fatto, concede poco alle ripartenze azzurre. Effettivamente però è anche la fortuna ad aiutare i neroverdi quando con Insigne il Napoli passa in vantaggio, off-side davvero millimetrico e risultato invariato. Fino almeno al 36', minuto in cui un'insidiosa punizione di Berardi è deviata nella propria porta da Maksimovic. Si scalda allora la squadra ospite che va dritta al sodo verticalizzando e trovando infatti, subito il pari. Al 38', filtrante per Di Lorenzo che trova Demme in area, assist per Zielinski che continua a credere nelle proprie doti realizzative e pareggia. Dura poco però l'equilibrio, ingenuo fallo in area di Hysaj su Caputo che non era diretto verso la porta e dal dischetto, Berardi porta tutti negli spogliatoi sul 2-1. Meret tiene in vita gli azzurri in due occasioni, appena iniziata la ripresa su Defrel, poi praticamente da terra dopo un'uscita, su Djuricic. Maksimovic mette alto due volte di testa, gli azzurri acciuffano però ugualmente il pari con Di Lorenzo, premiato da una gran giocata di Insigne. Consigli poi è miracoloso su Fabián, il Napoli però dopo aver pareggiato per due volte ci crede e se c'è qualche dubbio su un rigore non dato a Politano, al 90', Marini non ha dubbio sul contatto Haraslin-Di Lorenzo. Insigne non sbaglia e sembra aver regalato la vittoria al suo Napoli. Invece nel recupero il Sassuolo ruba una palla a metà campo, nessun calciatore azzurro spende il fallo, lo fa Manolas, ma quando è già in area. Ancora un

rigore, lo segna Caputo ed il finale è di 3-3. Vincenzo Capuano

03/03/2021

SASSUOLO-NAPOLI 3-3: CAPUTO AL 94° GELA GLI AZZURRI MA CHE ERRORI IN DIFESA!

Dopo il successo contro il Benevento, il Napoli non va oltre il pareggio in terra emiliana dopo una contesa spumeggiante e ricca di colpi di scena, soprattutto nel secondo tempo. De Zerbi schiera i suoi con il 4-2-3-1. La difesa è composta dal portiere Consigli, i terzini Muldur e Rogerio e la coppia centrale Marlon-Ferrari. Lopez e Locatelli occupano la zona nevralgica del campo, alle spalle di Berardi, Defrel e Djuricic. Caputo funge da riferimento offensivo. Disposizione analoga per la squadra allenata da Gattuso. Ci sono Di Lorenzo, Maksimovic, Rrahmani e Hysaj, a fare da guardia al portiere Meret. Il rientrante Demme presidia la mediana con Fabian. In appoggio a Mertens, Politano, Zielinski ed Insigne. Le compagini non si sbilanciano: sono entrambe innamorate del pallone, alla ricerca di manovre articolate. Si gioca, quindi, su ritmi sostenuti con cambi di fronte inaspettati. Il Sassuolo è più preciso dei rivali, nella gestione della sfera senza però trovare la via della porta. È necessario aspettare il quarto d'ora di gioco per assistere al primo tiro: destro di Berardi deviato in corner da Meret con i piedi. Gli azzurri, attenti nella propria metà campo, scelgono di in ripartenza. Insigne ci prova, al 20esimo, ma il suo tiro è ribattuto in angolo da Ferrari. Sugli sviluppi del conseguente corner, Insigne realizza il vantaggio partenopeo con un magnifico destro a giro. L'arbitro annulla la rete per offside del talento di Frattamaggiore, con l'ausilio del VAR. La beffa sopraggiunge al 34esimo, quando sono i neroverdi a raggiungere l'1-0 a causa dell'autogol di Maksimovic. L'ex Torino devia involontariamente alle spalle di Meret il preciso calcio di punizione battuto da Berardi. La reazione partenopea non tarda ad arrivare, perché Zielinski pareggia i conti con un mancino dal limite (38'). Il risultato cambia ancora, in chiusura di primo tempo: fallo in area di Hysaj su Caputo e penalty. Dagli undici metri, Berardi non sbaglia e raddoppia a pochi secondi dal duplice fischio del direttore di gara. Le contendenti tornano in campo con gli stessi effettivi. Tocca agli azzurri attaccare, ma è il Sassuolo a sfiorare il tris. Meret nega la rete a Defrel, al 50esimo. Invece, Maksimovic manca il pari, dopo sette minuti, con un colpo di testa alto sopra la traversa. Ma si tratta di un "fuoco di paglia" prima dell'assedio degli emiliani, che sbattono contro i legni e la sfortuna: Berardi e Caputo colpiscono rispettivamente una traversa ed un palo clamorosi, al 68' e al 70'. La sorte tiene in piedi gli uomini guidati da Gattuso che non peccano di determinazione ed orgoglio. In questo senso, agguantano un pareggio insperato con la spaccata di Di Lorenzo (72'). E rischiano addirittura di ribaltare il risultato con Fabian, che spara su Consigli da posizione ravvicinata. Il Napoli non si arrende ed insiste fino alla fine. L'atteggiamento propositivo frutta un penalty, procurato da Di Lorenzo, proprio al 90esimo. Insigne non fallisce un rigore pesantissimo, che vale il 3-2. La partita è infinita: il neo entrato Manolas commette un errore, che costa caro al Napoli. Il greco atterra Haraslin nella propria area di rigore, ed è massima punizione ancora una volta. Caputo sigla il definitivo 3-3, al 95esimo. Un pareggio incredibile dopo un match imprevedibile Alessandro Alberto Di Porzio

04/03/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. PERSONALIZZATO PER LOZANO E PETAGNA

Dopo la gara di Reggio Emilia, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 26esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio contro il Sassuolo hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati sul campo 3 svolgendo riscaldamento ed esercitazione tecnica. Successivamente possesso a tema e partita a campo ridotto. Osimhen ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte individuale. Lozano terapie e lavoro personalizzato in campo. Petagna terapie e lavoro personalizzato in palestra Fonte e foto: SSC Napoli

06/03/2021

CASTELVOLTURNO: TERAPIE PER LOZANO E PETAGNA. ASSENTE BAKAYOKO PER INDISPOSIZIONE

Seduta mattitina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domani allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 26esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con serie di torelli. Successivamente esercizi sulla rapidità e possesso palla a tema. Chiusura con lavoro tattico. Lozano ha fatto terapie e lavoro personalizzato in campo. Per Petagna terapie e lavoro personalizzato in palestra. Bakayoko non ha preso parte alla seduta per indisposizione. Fonte e foto: SSC Napoli

06/03/2021

NAPOLI-BOLOGNA: GLI AZZURRI INSEGUONO IL SUCCESSO PER RILANCIARSI NELLA CORSA CHAMPIONS

Nell'incontro valevole per la ventiseiesima giornata del campionato di serie A, la settima del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con 44 punti, affronta al Diego Armando Maradona, fischio di inizio previsto domani alle 20:45, il Bologna, dodicesimo a quota 28. Un solo risultato a disposizione per i padroni di casa che non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per non perdere ulteriore terreno in graduatoria, sfruttare a proprio favore il risultato dei due scontri diretti proposti dal calendario e alimentare le residue speranze di conquista di una delle prime quattro posizioni. Il punto conquistato mercoledì al Mapei Stadium contro Il Sassuolo ha interrotto la serie di tre sconfitte consecutive in trasferta ma ha certamente lasciato l'amaro in bocca per le modalità con cui si è sviluppato il convulso finale del match. Se il risultato maturato sul campo è sostanzialmente giusto per quanto espresso dalle due contendenti nel corso dei novanta minuti, i partenopei devono però masticare amaro perché la colossale ingenuità commessa da Manolas che ha provocato il rigore del 3-3 poi trasformato da Caputo ha tolto loro due punti che potrebbero costare davvero caro nella volata finale. Prioritario, ancora una volta ricompattarsi per ritrovare la necessaria serenità ambientale e soprattutto concentrarsi al massimo durante lo svolgimento della partita per eliminare i grossolani errori che stanno rovinando la media di quella che, fino a poco tempo addietro, risultava la seconda difesa meno battuta del torneo. Al cospetto di una rivale che basa il suo gioco su aggressività, dinamismo e ricerca delle ripartenze per innescare il quartetto di giocatori offensivi del 4-2-3-1 abitualmente scelto da Sinisa Mihajlovic, sarà fondamentale curare la tenuta della corretta distanza tra i reparti per evitare di esporsi alle veloci transizioni felsinee mentre nella trequarti avversaria, superato il primo pressing di Soriano e compagni, le qualità tecniche dei padroni di casa potrebbero mettere in seria difficoltà una difesa che non sempre riesce ad essere impeccabile anche se domani recupererà il suo leader Danilo, al rientro dopo aver scontato un turno di squalifica. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Gattuso ritrova Koulibaly, nuovamente disponibile dopo il rosso rimediato nel derby con il Benevento, recupera Osimhen che però potrebbe partire dalla panchina, ripropone Ghoulam titolare e deve sciogliere il dubbio Rrahmani-Manolas per decidere chi affiancherà il senegalese al centro della difesa. Sul versante opposto da risolvere il ballottaggio tra l'esperto Palacio e il giovane Barrow per il ruolo di riferimento centrale avanzato. Andrea Addezio

07/03/2021

NAPOLI - BOLOGNA: ULTIMA CHIAMATA CHAMPIONS PER GLI AZZURRI

Dopo la cocente delusione della vittoria sfumata all'ultimo secondo nel turno infrasettimanale a Reggio Emilia con il Sassuolo, riprende il campionato del Napoli con l'arrivo al " Maradona " del Bologna. La squadra emiliana, in una buona posizione di classifica, cerca continuità di risultati e punti per raggiungere rapidamente la quota salvezza, obiettivo prefissato ad inizio stagione. Recuperati Ospina, che dovrebbe partire dall'inizio ed Osimhen probabilmente riproposto nell' ultima mezz'ora, il Napoli è davvero all'ultima opportunità di credere ancora alla zona Champions che dista solo cinque punti con una gara ancora da recuperare contro la Juventus. Reparto difensivo, che con il rientro di Koulibaly, si presenta più solido e dovrebbe nuovamente dar fiducia Gattuso a Ghoulam perfettamente recuperato ma che, evidentemente, tarda a convincere il tecnico calabrese. L'indisposizione improvvisa di Bakayoko dovrebbe promuovere Demme " metronomo " a centrocampo dal primo minuto; completano la mediana Fabian e Zielinski a supporto di un attacco ancora orfano di Lozano che verrà sostituito da Politano oltre ad Insigne sulla corsia sinistra e Mertens punta centrale. Il Bologna si presenta a Napoli con gli uomini contati ma, pur in condizioni rimaneggiate, rimangono sempre una squadra molto temibile dotata della stessa grinta e tenacia del loro allenatore. Arbitrerà l'incontro Chiffi di Verona con Di Paolo al Var. Francesco Minervino

07/03/2021

NAPOLI-BOLOGNA:3-1. IN RETE DUE VOLTE INSIGNE ED OSIMHEN

Nel posticipo della 26esima giornata di campionato gli azzurri affrontano in casa il Bologna. Il Napoli in cerca di un cambio di rotta con l'obiettivo di agguantare una posizione valida per la prossima Champions League e salvare una stagione altrimenti negativa. L'approccio alla gara è ottimo, manovre fluide e ritmi elevati. Bastano 7' ad Insigne per sbloccare il risultato al termine di una perfetta azione corale. Il pacchetto offensivo composto dal capitano, Zielinski e Politano alle spalle di Mertens si muove bene, pochi punti di riferimento per la difesa del Bologna ed attacco continuo della profondità. Primo tempo disputato ad alta velocità da entrambe le formazioni. Funziona bene anche la costruzione bassa del Bologna che, con fraseggi brevi e rapidi, arriva più volte alla conclusione colpendo il palo con Soriano e andando in rete con Palacio. La rete dell'attaccante viene però annullata per posizione di offside. Nella ripresa aumenta la pressione del Bologna che attacca con tutti gli effettivi in cerca del pareggio, lasciando però campo aperto alle ripartenze degli azzurri. Al 54' Mertens lascia il campo ad Osimhen, l'attaccante nigeriano impiega dieci minuti per sfruttare un lancio lungo con la sua velocità e porta il Napoli sul doppio vantaggio. I ritmi della gara non accennano a diminuire e le due compagini proseguono con un pressing alto e aggressivo inducendo ad errori gli avversari nell'impostazione dal basso. Infatti prima Demme per gli azzurri poi De Silvestri per il Bologna perdono palla a limite d'area scaturendo le reti di Soriano al 73' e di Insigne tre minuti dopo. Nel finale i padroni di casa gestiscono la partita senza rischiare troppo, finisce 3-1. Gianluca Cotone

07/03/2021

NAPOLI - BOLOGNA 3-1: INSIGNE ED OSIMHEN STENDONO I FELSINEI.

Dopo il pareggio rocambolesco contro il Sassuolo, il Napoli trova riscatto contro il Bologna ed ottiene così un successo molto importante dopo una buona prestazione. Gattuso rilancia Ospina e Ghoulam nel 4-3-3. La difesa è completata da Di Lorenzo, a destra, e da Rrahmani e (il rientrante) Koulibaly. Centrocampo affidato a Fabian, Demme e Zielinski. Politano, Mertens e Insigne compongono il tridente d'attacco. Mihajlovic, nel suo 4-2-3-1, punta sull'esperienza offensiva di Palacio, sostenuto da Skov Olsen, Soriano e Sansone. In porta, c'è Skorupski; De Silvestri, Soumaoro, Danilo e Mbaye completano la retroguardia. Poli e Svanberg fungono da raccordo tra il settore arretrato e i trequartisti. In campo, c'è un calcio propositivo. Gli azzurri ci provano, al quinto minuto, con Fabian, che perde l'attimo giusto per la conclusione e serve Mertens in area, ma la difesa riesce a salvarsi in corner. I rossoblu reagiscono al 7' con Svanberg con sinistro che termina di poco sul fondo. Sull'azione successiva, sale in cattedra Lorenzo Insigne che realizza il vantaggio con un destro dal limite. Il Bologna non si perde d'animo, dopo il gol subito, dimostrando di essere tenace e pericoloso. Infatti, il pareggio è sfiorato da Skov Olsen, al 18esimo: palo pieno del danese. Felsinei determinati, azzurri sfortunati: Ghoulam si infortuna, al 21', ed è sostituito da Hysaj. Ciò non pesa sui partenopei, che sono costretti ad abbassarsi a causa dell'atteggiamento propositivo degli emiliani. Il talento di Frattamaggiore, tuttavia, costringe Skorupski ad una grande parata al 25simo. Non è da meno Palacio, che impegna seriamente Ospina con un colpo di testa insidioso (29'). L'argentino realizza anche il pari, nei minuti finali del primo tempo, ma la rete è annullata per offside. Il secondo tempo comincia con un Bologna aggressivo e nuovamente a segno, con gol invalidato: Palacio insacca, commettendo fallo su Ospina al momento del rinvio. Al 53esimo, secondo cambio di Gattuso: fuori Mertens per Osimhen. Il nigeriano è subito una minaccioso, grazie alla sua potenza fisica e alla sua dinamicità. L'ex Lille, infatti, realizza il 2-0 in contropiede, dopo aver bruciato il suo diretto marcatore, al 66esimo. Il giovane attaccante però manca clamorosamente il tris, al 68esimo, sbagliando a porta vuota. Gli uomini guidati da Mihajlovic non si arrendono, e riaprono la gara con Soriano, che accorcia le distanze al 73'. La marcatura felsinea non abbatte i padroni di casa che, insieme al proprio capitano, sono in serata di grazia.

Infatti, Insigne firma la doppietta personale con un tiro dalla lunga distanza che vale il 3-1 (77'). Ringhio, allora, opta per altri due cambi: dentro Mario Rui ed Elmas per Zielinski e proprio Insigne. Il Napoli non smette di attaccare, sfruttando gli spazi concessi da un Bologna mai domo. Politano, in questo senso, lascia partire un sinistro violentissimo, che trova la gran risposta di Skorupski (83'). Il neo entrato Barrow, invece, batte una punizione da posizione defilata verso Ospina, che risponde "presente". Ospiti, insomma, all'arrembaggio fino alla fine, ma i padroni di casa non concedono nulla conquistando tre punti molto importanti. Alessandro Alberto Di Porzio

07/03/2021

NAPOLI-BOLOGNA 3-1: GRANDE PRESTAZIONE DI INSIGNE, OSIMHEN RITROVA IL GOL

L'ultima volta che le due squadre si sono affrontate a Fuorigrotta, a vincere furono gli ospiti. Oggi gli azzurri scendono in campo con il 4-2-3-1, Ospina torna titolare, mediana Fabián-Demme, Mertens punta. Stesso modulo scelto da Mihajlovic, è Soriano ad alzarsi rispetto a Svanberg e Poli, con Palacio centravanti. Una fiammata illusoria per i felsinei porta la firma di Palacio che crossa e trova il tiro volante di Svanberg, molto largo. All'8' trova la soluzione il Napoli, palla centrale di Ruiz che Zielinski di tacco trasforma in assist e tiro sul primo palo di Insigne che sorprende il portiere. Skorupski, che poco più avanti però è straordinario proprio sul 24 azzurro, su un tiro a giro da posizione simile. Fa altrettanto anche il collega napoletano, Ospina, su una delle poche sbavature della sua difesa, che lascia Palacio libero di andare di testa da tre metri. L'argentino poi segna in off-side, segno che al Napoli non basta un gol di vantaggio per stare tranquillo. Una follia di Ospina rischia di far subire gol agli azzurri, sul rinvio però Palacio allarga la gamba e commette fallo perché il pallone non sarebbe uscito dalla disponibilità del portiere. Al 66' gli azzurri che hanno puntato sulla fisicità di Osimhen, entrato per Mertens, trovano il 2-0. Lancio di Koulibaly, straordinario tocco di prima di Zielinski, stop a seguire proprio di Osimhen che va fino in fondo e raddoppia. Poco dopo, gran giocata di Insigne che poi libera l'attaccante, stavolta il nigeriano la mette clamorosamente fuori. Cosa che costa tanto agli azzurri che sbagliano l'uscita, ne approfittano i felsinei che con Soriano accorciano al 73'. Pochi minuti però e stavolta è Osimhen con l'aiuto di un pasticcio di De Silvestri a far involare Insigne, doppietta del napoletano e tris azzurro. Nel finale una bella parata di Skorupski sulla botta di Politano ed una molto bella di Ospina, sulla linea, su una gran punizione di Barrow. Tornano a vincere i partenopei, 3-1 il finale al Maradona. Vincenzo Capuano

07/03/2021

DOPPIO INSIGNE E OSIMHEN, IL NAPOLI BATTE IL BOLOGNA 3-1

Nella 26esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli riceve al Maradona il Bologna di Sinisa Mihajlovic, dopo il pareggio rocambolesco di Reggio Emilia col Sassuolo. È uno degli ultimi treni per la Champions. Gattuso propone il 4-2-3-1 col seguente 11 iniziale: Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Ghoulam linea difensiva a quattro; Demme e Fabian a centrocampo; Zielinski, Politano e capitan Insigne a supporto di Mertens in attacco. Mihajlovic risponde col 4-2-3-1 e con i seguenti uomini: Skorupski; De Silvestri, Soumaoro, Danilo, Mbaye; Poli, Svanberg; Skov Olsen, Soriano, Sansone; Palacio. Arbitra Chiffi di Paola. Al VAR Di Paolo di Avezzano. All'8' Napoli già in vantaggio. Grande azione tra Zielinski (colpo di tacco) e Insigne con quest'ultimo che batte Skorupski da fuori area. Al 19' palo di Skov Olsen a Ospina battuto. La partita di Ghoulam dura 20 minuti. Problemi muscolari ed entra Hysaj. Tra il 26' e il 30' grandi parate dei due portieri: Ospina su colpo di testa di Palacio e Skorupski su destro di Insigne. Al 43' gol annullato per fuorigioco a Palacio. Si va al riposo sull'1-0 per il Napoli ma qualche rischio di troppo per gli azzurri. A inizio ripresa un episodio su cui i bolognesi protestano: Ospina rinvia la palla su Palacio il quale segna, ma il gol viene annullato da Chiffi in quanto la palla viene ritenuta ancora nella disponibilità del portiere quando l'argentino felsineo interviene. Si rimane sull'1-0. Gattuso allora opta per l'inserimento di Osimhen al posto di Mertens. Proprio il nigeriano raddoppia al 65' su una azione in progressione ai danni del malcapitato Danilo. Al 68' però l'ex Lilla si mangia il 3-0 calciando fuori a porta quasi vuota (su assist di Insigne). Al 73' il Napoli perde palla in uscita e prende gol da Soriano. È 2-1. Ma al 76' Insigne con un'altra perla da fuori area segna il 3-1. Entrano anche Mario Rui ed Elmas al posto di Zielinski e Insigne. Il Napoli vince, anche se ci vuole un'altra gran parata di Ospina sulla punizione del neo entrato Barrow per evitare che il Bologna rientri in partita. Quinta vittoria consecutiva in casa per il Napoli. Dopo Fiorentina, Parma, Juventus e Benevento, tocca al Bologna lasciare l'intera posta in palio agli azzurri. È tornato al gol Osimhen: da Bologna a Bologna (ultima squadra a cui il numero 9 ha fatto gol). Un percorso di tante partite saltate per infortunio e positività al covid, ma anche di partite in cui il nigeriano non ha visto la porta. La vittoria col Bologna serve per ora al Napoli per restare al sesto posto (con una gara in meno), a 47 punti, staccando di 4 punti la Lazio settima. Ora il trittico terribile in trasferta con Milan, Juventus e Roma. O tutto o niente nella prossima settimana. Intanto rientrerà un certo Lozano… Vincenzo Perrella

08/03/2021

SSC NAPOLI: ROTTURA DEL LEGAMENTO CROCIATO PER GHOULAM

Faouzi Ghoulam, uscito ieri nel primo tempo di Napoli-Bologna, si è sottoposto ad accertamenti presso Villa Stuart a Roma. Gli esami hanno evidenziato la rottura del legamento crociato anteriore del menisco mediale del ginocchio sinistro. Ghoulam, assistito dal responsabile dello Staff Medico azzurro Dott. Canonico, verrà operato dal Professor Mariani oggi stesso a Villa Stuart. Fonte e foto: SSC Napoli

10/03/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, TERAPIE E PERSONALIZZATO PER PETAGNA E LOZANO

Dopo il successo sul Bologna e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro per la 27esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha svolto la seduta sul campo 3 iniziando la sessione con riscaldamento e lavoro aerobico. Successivamente esercizi di passing drill e possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lozano ha svolto terapie, lavoro personalizzato in campo e una prima parte in gruppo. Per Petagna terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

11/03/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL MILAN

Seduta mattutina per il Napoli Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro per la 27esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di passing drill. Successivamente esercitazione tecnica e gioco di posizionamento in campo. Chiusura con lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Lozano ha svolto terapie, lavoro personalizzato in campo e una prima parte in gruppo. Per Petagna terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

13/03/2021

BENEVENTO - FIORENTINA: I CONVOCATI

Al termine dell'odierna seduta di rifinitura, il tecnico Filippo Inzaghi ha diramato l'elenco dei 23 calciatori convocati per la gara di domani 13 marzo, ore 18, presso lo stadio "C. Vigorito" contro la Fiorentina: PORTIERI: Lucatelli, Manfredini, Montipò, Gori. DIFENSORI: Barba, Glik, Caldirola,Tuia, Foulon, Pastina. CENTROCAMPISTI: Schiattarella, Viola, Hetemaj, Ionita, Improta, R. Insigne, Tello. ATTACCANTI: Di Serio, Gaich, Caprari, Lapadula, Sau, Moncini. Fonte e foto: Benevento Calcio

13/03/2021

BENEVENTO - FIORENTINA: IMPORTANTE PER I PADRONI DI CASA VINCERE E ALLONTANARSI DALLA ZONA 'CALDA'

Gara importante per il Benevento quella che si disputerà oggi al Vigorito. Arriva la Fiorentina che non attraversa un momento felice ma i giallorossi di Inzaghi hanno la possibilità di conquistare l'intera posta in palio e, nel caso, allungare anche sulle dirette concorrenti per la salvezza. Il Crotone ieri ha perso a Roma con la Lazio, lo Spezia è stato battuto dall'Atalanta e gare difficili attendono anche il Torino (con l'Inter capolista) e il Parma se la vedrà con la Roma. Insomma, è un'occasione importante per i ragazzi di Inzaghi che, con i tre punti, potrebbero imprimere una svolta in un momento che puo' anche essere decisivo per la stagione che, è bene ricordarlo, finora è assolutamente positiva. E' chiaro che la "Viola" deve essere affrontata con lo spirito giusto. Pur in un momento di difficoltà, ha in organico fior di calciatori che, in un momento, con una giocata, possono dare una svolta al match. Tatticia, agonismo, scaltrezza e "cattiveria" sotto porta. Queste le armi che i giallorossi dovranno avrere per avere ragione degli ospiti e guardare poi con occhio "interessato" alle gare delle dirette concorrenti. Inzaghi ha qualche defezione (De Paoli, Letizia e Dabo squalificato) e, come ha spiegato ieri in conferenza, dovrà valutare quale atteggiamento tattico adottare (difesa a 3 o a 4) e se dare fiducia al giovane e promettente Gaich, autore di una bella rete con lo Spezia o, invece, puntare ancora su Lapadula. Lo vedremo oggi. Antonello Giannetti

13/03/2021

CASTEL VOLTURNO: RRAHAMANI OUT PER IL MILAN, LOZANO IN GRUPPO.

Seduta mattutina per il Napoli Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domani a San Siro per la 27esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente esercitazione tecnico tattico e partitina. Lozano ha svolto l'intera seduta in gruppo. Petagna terapie e lavoro personalizzato in palestra e in piscina. Rrahmani in seguito ad un fastidio muscolare avvertito ieri in allenamento, dopo gli esami diagnostici effettuati questa mattina presso la clinica Pineta Grande, ha riportato una elongazione del bicipite femorale destro. Sarà rivalutato tra 10 giorni. Manolas ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

14/03/2021

MILAN- NAPOLI: GLI AZZURRI IN CAMPO AL MEAZZA PER ALIMENTARE LA RINCORSA AL PIAZZAMENTO CHAMPIONS

Nell'incontro di cartello della ventisettesima giornata del campionato di serie A, l'ottava del girone di ritorno, Il Napoli, sesto in classifica con 47 punti, affronta al Meazza, fischio d'inizio previsto domani alle 20:45, il Milan secondo a quota 56. La decisione concordata ieri insieme alla Juventus, con l'assenso della Lega, di rinviare al prossimo 7 Aprile il match valevole come recupero di

quello non disputato lo scorso 4 ottobre alla terza di andata semplifica, almeno in parte, il calendario degli azzurri che potranno così contare nuovamente sull'intera settimana di lavoro per preparare la delicata trasferta di domenica prossima all'Olimpico contro la Roma mentre i giallorossi dovranno, pur partendo dal vantaggio di 3-0 accumulato nel primo atto del doppio confronto, volare in Ucraina per affrontare lo Shakhtar Donetsk nel ritorno degli ottavi di Europa League. Un solo risultato a disposizione del club di Aurelio De Laurentis che per non perdere contatto dalle dirette rivali nella corsa per la conquista del quarto posto, piazzamento che garantisce l'accesso alla fase a gironi della prossima edizione della Champions League, deve uscire dal Meazza con l'intera posta in palio, esito che consentirebbe di interrompere anche la negativa tendenza esterna, un solo punto incamerato nelle ultime quattro uscite lontano dal Maradona. Contro una formazione a cui continueranno a mancare pedine importanti per i diversi infortuni e che potrà risentire della fatica derivante dalle energie spese nella trasferta di giovedì a Manchester risulterà però fondamentale l'approccio al match insieme alla capacità di eliminare una volta per tutte i clamorosi errori individuali in virtù dei quali i partenopei subiscono gol evitabili che finiscono poi per condizionarne la prestazione. Se ad inizio annata la difesa rappresentava un punto di forza per il sodalizio campano diventa ora prioritario recuperare la solidità del reparto arretrato che lontano dall'impianto amico non riesce a mantenere la porta inviolata da ben otto partite ed ha sensibilmente peggiorato il proprio rendimento. La compagine rossonera, nonostante le numerose assenze che l'hanno penalizzata nell'ultimo periodo, ha dimostrato di poter contare su un gruppo solido che al valore tecnico abbina la voglia di remare in un'unica direzione ma a confortare le possibilità azzurre il dato che vede una netta differenza di rendimento per il collettivo lombardo tra le partite in casa e quelle disputate lontano da San Siro. Tra le mura amiche Donnarumma e compagni possono vantare l'ottavo rendimento assoluto ed hanno già perso tre partite contro Juventus, Inter e Atalanta incassando 19 gol sui 30 subiti in totale. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali Pioli recupera Theo Hernandez e Calhanoglu con Leao che dovrebbe partire ancora da punta centrale mentre Tonali sembra candidato ad affiancare Kessie in mediana. Sul versante opposto Gattuso deve fare a meno di Rrahmani per la cui sostituzione è pronto Maksimovic. Da risolvere il dubbio Osimhen-Mertens per decidere chi partirà titolare nel ruolo di riferimento avanzato mentre Mario Rui sembra partire in leggero vantaggio su Hysaj per raccogliere l'eredità di Ghoulam,al palo per infortunio Andrea Addezio

14/03/2021

MILAN - NAPOLI: ULTIMA CHIAMATA PER GLI AZZURRI

Al Meazza di Milano di scena il Napoli nel big match dell'ottava giornata di ritorno. Gli azzurri, alla ricerca di una vittoria determinante per la rincorsa champions, si ripresentano con Ospina confermato tra i pali e linea difensiva composta da Hysai, Koulibaly, Maksimovic e Di Lorenzo, scelte obbligate viste le indisponibilità di Rrahmani e Goulham. Centrocampo di qualità e quantità con Fabian e Demme a supporto di Insigne, Zielinski, Politano e Mertens attaccante centrale (probabile staffetta con Osimhen). Match di vitale importanza per entrambe le formazioni ma in particolar modo per il Napoli che con un risultato utile potrebbe avvicinarsi notevolmente al vertice della classifica. D'altro canto i rossoneri, che continuano ad accusare assenze importanti tra le quali spicca quella Ibrahimovic, non possono permettersi di perdere punti vitali per mantenere ancora accesa la fiammella della corsa scudetto con l'Inter. Pioli spera nel recupero di Theo Hernandez e Calhanoglu. previsti i rientri di Rebic e Romagnoli. Gattuso è consapevole che una vittoria a Milano porterebbe la sua squadra a soli sei punti di distanza in classifica dai rossoneri con una gara ancora da recuperare con la Juventus. Arbitrerà l'incontro Pasqua di Tivoli con Mazzoleni in sala Var. Francesco Minervino

14/03/2021

MILAN-NAPOLI 0-1: L'IMPRESA DEL MEAZZA AVVICINA GLI AZZURRI ALLA ZONA CHAMPIONS

I rossoneri non vogliono mollare lo scudetto ed allo stesso tempo rischiano l'Europa che conta. La stessa invece, che vorrebbe acciuffare il Napoli dell'ex, Gattuso. Pioli opta per il 4-3-3 con Tonali basso e Castillejo con Calhanoglu dietro la punta, Leao. Per gli azzurri c'è Hysaj sull'out sinistro, Politano ed Insigne vicino a Mertens. Buon primo tempo da parte degli azzurri che però rischiano subito su una palla in profondità per Leao, mal coperta dai centrali difensivi, bravo Ospina in uscita. Non costruisce altre azioni davvero pericolose il Milan, solo qualche tiro da fuori che puntualmente finisce largo. Così come lo è l'unico tiro in porta del primo tempo di un Mertens un po' sottotono, meglio Zielinski che una volta trova Donnarumma sulla sua strada e l'altra la mette fuori col piede non suo, ma da una buona posizione. Match molto tattico, ma anche veloce grazie alle giocate individuali dei calciatori d'attacco delle due compagini. Se i rossoneri entrano in campo più proiettati in attacco, i partenopei coprono di più la propria metà campo, anticipando la mossa di Pioli. Al 49' arriva anche il gol ospite a cambiare tutto. Palla recuperata da Hysaj ed azione costruita in verticale, fino alla palla lunga di Zielinski che libera Politano, in gol col piede destro. Da allora è naturalmente assedio Milan, con Ospina straordinario su un colpo di testa ravvicinato di Rebic e tante conclusioni rimpallate dalla difesa. Nervosismo, un brutto fallo su Osimhen ed un rigore negato ai rossoneri al Var, portano al finale concitato ed al rosso a Rebic. Nel recupero, girata volante di Osimhen che sfiora il palo e che avrebbe chiuso la pratica, ma il Napoli riesce a portarla a casa ed a mettersi a -2 dalla quarta posizione. Vincenzo Capuano

14/03/2021

MILAN-NAPOLI 0-1: POLITANO SBANCA IL MEAZZA. TRE PUNTI IMPORTANTISSIMI PER LA CORSA AL QUARTO POSTO.

Gli azzurri ottengono tre punti importantissimi per l'obiettivo Champions League, grazie alla marcatura decisiva di Matteo Politano e ad una prestazione di lucidità e compattezza. Gattuso schiera la squadra con il solito 4-2-3-1. Il pacchetto arretrato è formato dal portiere Ospina, dalla coppia centrale Manolas-Koulibaly, e dai terzini Di Lorenzo ed Hysaj. Nella zona nevralgica del campo Fabian e Demme. Zielinski è il trequartista, a ridosso di Mertens, fiancheggiato da Politano e Insigne. Per Pioli, disposizione speculare. Dalot, Tomori, Gabbia e Theo Hernandez proteggono Donnarumma, in porta. Tonali e Kessié occupano la mediana. A sostegno di Leao, Castillejo, Calhanoglu e Krunic. Al Meazza, il match non è dei più esaltanti. I ritmi sono bassi, ed è il Napoli a far vedere qualcosa di interessante rispetto agli avversari. Il possesso palla partenopeo, malgrado la lentezza e la prevedibilità, produce due palle-gol. Zielinski, infatti, giunge due volte al tiro: prima, al 16esimo, trova la deviazione di Donnarumma; al 29esimo, invece, mancino sul fondo di pochissimo. I rossoneri ci provano con Leao e Calhanoglu, rispettivamente al 20' e al 35': conclusioni imprecise e lontane dalla porta. Così, uno scialbo primo tempo si conclude a reti inviolate. Le squadre tornano in campo senza cambi. Ciò che varia, è il risultato al 49esimo: Zielinski pesca in profondità Politano, che batte Donnarumma con un diagonale chirurgico. Gli azzurri hanno anche la possibilità di raddoppiare, a due minuti dall'ora di gioco, con Fabian che spara sul portiere milanista. Pioli, allora, cerca di cambiare le sorti della partita con l'ingresso di contemporaneo di Rebic, Brahim e Saelemaekers per Castillejo, Calhanoglu e Krunic. Gattuso, invece, punta su Osimhen (per Mertens) per guadagnare campo e metri in attacco. La reazione rossonera si palesa al 65', ma Leao sciupa a pochi passi da un attento Ospina, che nega il pareggio ai rivali, dopo cinque minuti, respingendo il colpo di testa di Rebic sul calcio piazzato di Tonali. Ringhio tenta contenere le folate casalinghe, rinforzando il centrocampo con Elmas e Bakayoko al posto di Zielinski e Demme; spazio anche per Mario Rui in luogo di Politano. Il Milan non demorde, nei minuti finali, ed insiste mantenendo il possesso della sfera. All'83esimo, Theo Hernandez lascia partire un sinistro che finisce di poco a lato. Il timido forcing rossonero continua, ma si gioca in maniera frammentaria. Al 92esimo, Rebic è espulso per aver detto qualche parola di troppo al direttore di gara. Osimhen, invece, sfiora il raddoppio con un destro velenoso (93'). Così, la gara finisce con una preziosa vittoria azzurra. Alessandro Alberto Di Porzio

14/03/2021

UN BEL NAPOLI ESPUGNA IL MEAZZA E BATTE IL MILAN CON UN GOL DI POLITANO

Un Napoli vivace ed in giornata positiva vince con il Milan in trasferta per 1 a 0, al termine di una prova ottima sia sul piano del gioco che dell'agonismo messo in campo per gli interi 90 minuti. Questa vittoria consente ai partenopei di migliorare la posizione in classifica, raggiungere il quinto posto e ritornare in corsa per la zona Champions. Dal canto suo, il Milan è apparso stanco delle fatiche di coppa seppur ha retto bene il confronto fino ad essere pericoloso negli ultimi venti minuti di gara. Il Napoli sembrava in fiducia in alcune zone del campo, trovando la segnatura con Politano al termine di una bella azione iniziata con un anticipo difensivo di un ritrovato Hysaj. Migliore in campo per il Napoli Fabian Ruiz capace di ribaltare il gioco con continuità ed illuminare le giocate degli azzurri al fianco di un ottimo Demme. Bene anche Insigne che ha spadroneggiato sul lato sinistro del campo associando corsa e vivacità. Ora fari puntati al match di domenica prossima contro la Roma sconfitta oggi dal Parma e riagganciata in classifica proprio dal Napoli. Gennaro Perna

15/03/2021

IL BENEVENTO PERDE CON LA FIORENTINA. ORA C'È LA JUVE

Per il Benevento doveva essere la gara della svolta ed invece la Fiorentina, con pieno merito e con un punteggio rotondo, ha violato il Vigorito facendo piombare i giallorossi di Inzaghi in uan crisi di prestazioni e risultati. L'esito del match ha determinato il ritiro della squadra per ritrovare quella forza, quella coesione necessaria a non gettare alle ortiche quanto di buono fatto vedere soprattutto nella prima fase della stagione. E' chiaro che, in qualità di neopromossa, c'era da aspettarsi un "calo" di tensione che, peraltro, attraversano tutti i club, ma, forse, qualcosa in più si poteva fare, magari a gennaio, cercando di acquistare un attaccante di categoria con un buon numero di reti nel curriculum. Ora, naturalmente, è anche inutile affrontare questo argomento. Il Benevento ha dimostrato di avere le qualità tecniche e tattiche per venir fuori da questo momento grigio e puntare deciso alla salvezze che, è bene ribadirlo, sarebbe un risultato di altissimo livello. Certo, la prossima gara, con la Juve, è di quelle che fanno tremare i polsi ma, di contro, sono anche quei match dove le motivazioni nascono spontanee. Importante, oltre al risultato, ovviamente, sarà la prestazione che, contro la "Viola", è mancata Antonello Giannetti

17/03/2021

NUMERI E CURIOSITÀ PER UN BENEVENTO IN DIFFICOLTÀ NEL GIRONE DI RITORNO

Il Benevento 2020/2021, costruito per ben figurare nella massima serie, con alla guida uno degli allenatori più promettenti del calcio italiano, può essere anche riletto alla luce di numeri e statistiche, alla ricerca di un filo conduttore che possa spiegare le difficoltà che sta attraversando in questa fase della stagione. In rigoroso ordine decrescente "snocciolíamo" dieci numeri legati a dieci curiosità: 52: il numero di reti subite dai giallorossi sanniti con 28 in casa e 24 in trasferta. Dato che stride con le sole 27 reti realizzate in totale per un attacco che deve crescere dal punto di vista realizzativo 27: le partite giocate dall'unico calciatore sempre titolare nel Benevento ossia Lorenzo Montipò che è stato sempre costante nel rendimento in questa stagione. Seguono a 26 presenze Glik, Ionita e Lapadula. 26: sono i punti realizzati dai sanniti dopo 27 giornate con una media di 0,96 punti a partita; il dato statistico porterebbe in proiezione il Benevento a chiudere a 36 punti. Risultato potenzialmente insufficiente per portare a casa la storica permanenza nella massima serie. 17: sono i match in campionato in cui il Benevento è andato a segno sulle 27 partite , di fatto nel 63% delle uscite stagionali. 6 invece i match nei quali i sanniti sono riusciti a mantenere la porta inviolata. La mancanza di equilibrio tra difesa e attacco sono di fatto il motivo dell'attuale situazione in classifica. Dato statisticamente momentaneamente peggiorato nel girone di ritorno. 15: i punti ottenuti in trasferta della squadra di Inzaghi contro gli 11 tra le mura amiche. Il dato dei punti da ottenere al Vigorito è sicuramente quello su cui lavorare soprattutto negli scontri diretti in zona salvezza. 8: le partite giocate dai sanniti nel girone di ritorno con 4 sconfitte e 4 pareggi; cammino totalmente diverso rispetto alle 19 uscite del girone d'andata con 6 vittorie, 4 pareggi e 9 sconfitte per un totale eccellente di 22 punti in classifica a fine girone. 5: il numero di volte in cui il Benevento ha pareggiato con il risultato di 1 a 1. Questo il risultato che si è verificato più volte nel campionato sannita fino ad oggi dopo 27 partite. 4: sono i pareggi nel girone di ritorno contro Sampdoria e Roma in casa e con Spezia e Bologna in trasferta. Bottino troppo esiguo, necessario invertire la rotta. 3: sono il numero di espulsioni dirette subite da tutta la rosa giallorossa nelle prime ventisette uscite stagionali in campionato a cui aggiungere quella di Glik per doppia ammonizione contro la Roma; Schiattarella, Sau e Caprari. Il tutto a testimonianza del fatto che al Benevento piace giocare al calcio e non dare "calci". 2: sono le partecipazioni del Benevento alla massima serie nel 2017-2018 con ha visto i sanniti retrocedere assieme a Verona e Crotone e ovviamente nel 2020-2021 con lo splendido girone d'andata e con la possibilità di conservare la massima serie. E' ovvio che la stagione del Benevento è ancora lunga ed i numeri saranno belli e significativi se porteranno a qualcosa di importante, nella fattispecie l'agognata salvezza. Gennaro Perna

17/03/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA ROMA. MANOLAS E LOZANO IN GRUPPO

Dopo il successo a San Siro e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica all'Olimpico per la 28esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di passing drill a stazioni e lavoro aerobico. Successivamente seduta finalizzata al possesso palla a tema e partita a campo ridotto. Lozano e Manolas hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Lobotka è rimasto a casa per un attacco di tonsillite. Fonte e foto: SSC Napoli

20/03/2021

CASTEL VOLTURNO: DOMANI ROMA - NAPOLI. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domani all'Olimpico per la 28esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento e torello. Successivamente lavoro di passing drill ed esercitazione tecnica. Chiusura con partitna a campo ridotto. Lobotka assente per la tonsillite. Petagna ha svolto lavoro personalizzato sul campo. Terapie e palestra per Rrahmani. Fonte e foto: SSC Napoli

20/03/2021

BENEVENTO CONTRO LA JUVENTUS ALL'ALLIANZ STADIUM SENZA GLIK E SCHIATTARELLA SQUALIFICATI PER UNA SFIDA CHE VALE TANTISSIMO

I primi ventisette turni della SerieA 2020/21 hanno certamente riservato al Benevento alcune soddisfazioni ma, soprattutto nel girone di ritorno, qualche cocente delusione sia sul piano del gioco che del risultato.I punti in classifica per i giallorossi sono 26 frutto di sei vittorie, otto pareggi e ben tredici sconfitte. Domani pomeriggio alle 15.00 i giallorossi saranno impegnati in trasferta contro la Juventus alla ricerca di un risultato utile ma, soprattutto, come detto da Inzaghi in conferenza "per tornare ad essere noi stessi" con la classifica ancora non troppo compromessa. Il match si sgancia da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri e seppur all'inizio di una nuova avventura e non attraversando uno splendido momento di forma, dispongono di una rosa completa e temibile sul piano dei valori assoluti. Per quanto attiene alla formazione, Inzaghi dovrebbe giocare con un 3-5-2 con Monitpò tra i pali; Tuia, Caldirola e Barba in difesa; Tello, Hetemaj, Viola, Ionita e il jolly Improta a centrocampo; Caprari e Lapadula in attacco. Per i sanniti è necessario ritrovare la continuità di gioco e la convinzione nella crescita psico-fisica alla ricerca della mentalità che possa consentire al club di rimanere nella massima serie. Gennaro Perna

20/03/2021

ROMA-NAPOLI: NUOVO CRUCIALE SCONTRO DIRETTO PER LE AMBIZIONI CHAMPIONS DEI PARTENOPEI

Nell'incontro valevole per la ventottesima giornata del campionato di serie A, la nona del girone di ritorno, Il Napoli affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45 allo stadio Olimpico, la Roma. Le due squadre sono appaiate in classifica al quinto posto con 50 punti ma gli ospiti devono ancora recuperare, il prossimo 7 Aprile, la partita non disputata lo scorso 4 ottobre all'Allianz Stadium contro la Juventus. La vittoria ottenuta domenica scorsa al Meazza, insieme a quella della settimana precedente contro il Bologna, hanno rilanciato le ambizioni dei partenopei nella corsa a quel quarto posto che rappresenta il traguardo da centrare a tutti i costi per consentire alla società di poter pianificare in maniera adeguata le strategie in vista della prossima annata. Il piazzamento Champions potrà però concretizzarsi solo se la squadra riuscirà a trovare quella continuità di risultati necessaria a vincere l'agguerrita concorrenza delle dirette rivali in quello che si preannuncia come un lungo sprint che potrebbe decidersi sul filo del rasoio. La disponibilità dell'intera settimana di lavoro, per la seconda occasione consecutiva, e il recupero graduale dei diversi giocatori infortunati aiutano certamente il compito dell'allenatore che dispone così del tempo necessario a correggere gli errori e può gestire al meglio le risorse con l'ampliamento delle rotazioni a propria disposizione. Sul versante opposto il morale è sicuramente alto perché il 2-1 con cui i capitolini hanno superato lo Shakhtar Donetsk ha certificato il loro passaggio quarti di finale di Europa League, turno nel quale incroceranno gli olandesi dell'Ajax. La soddisfazione per l'ottimo cammino europeo non mitiga però la delusione per l'inattesa sconfitta incassata domenica scorsa a Parma, passo falso che rischia di rivelarsi decisiva nella corsa a cui anche capitan Pellegrini e compagni intendono partecipare. Se il rendimento con le formazioni che stazionano nella seconda parte della classifica è stato, ad eccezione del recente flop del Tardini, praticamente perfetto il tallone d'Achille lo rappresenta attualmente il deficitario trend negli scontri diretti che rischia di risultare un fattore altamente penalizzante per i giallorossi. Le energie spese poco più di 72 ore addietro nell'impegno continentale potrebbero, insieme alle diverse assenze di elementi cardine dello scacchiere tattico disegnato dal tecnico portoghese, pesare sulla prestazione dei padroni di casa ma le criticità appena elencate non condizioneranno Fonseca che, consapevole dell'importanza della posta in palio, schiererà certamente la miglior formazione possibile e continuerà a proporre il suo calcio. Auspicabile, per la formazione ospite, approcciare il match nel migliore dei modi curando con precisione certosina la tenuta delle corrette distanze tra i reparti perché una squadra corta e ben compatta può riuscire ad arginare la veemenza offensiva dei giallorossi per poi , una volta recuperata palla, cercare di far male ad una difesa avversaria che non è sempre irreprensibile e che potrebbe soffrire, in virtù del baricentro alto, la velocità degli avanti partenopei nell'attacco dello spazio a campo aperto. Andrea Addezio

21/03/2021

ROMA - NAPOLI: UN MATCH CHE PUÒ VALERE LA CHAMPIONS.

Si gioca all'Olimpico il posticipo serale della ventottesima giornata tra i padroni della Roma ed il Napoli. Un match che ha il sapore di Champions visto che le squadre hanno gli stessi punti e si trovano al quinto posto in classifica. I giallorossi vogliono subito rifarsi dopo la disfatta di domenica scorsa col Parma. Gli azzurri, dopo il colpo esterno col Milan, vogliono continuare la striscia positiva di risultati. Gattuso sceglie il solito 4-3-2-1. Tra i pali dovrebbe spuntarla ancora Ospina su Meret. In difesa Koulibaly affianca Maksimovic favorito sull'ex di turno Manolas. Sull'esterno le scelte sono obbligate, giocheranno Mario Rui ed Hysaj per le assenze di Ghoulam per infortunio e Di Lorenzo per squalifica. A centrocampo, sicuro del posto Fabian Ruiz, ad affiancarlo uno tra Demme e Bakayoko con il primo favorito. In avanti Insigne, Politano e Zielinski dovranno innescare la punta Mertens che dovrebbe fare la staffetta con Osimhen. In casa giallorossa, Fonseca deve fare i conti con alcune assenze importanti. In attacco la punta dovrebbe essere Dzeko ma potrebbe spuntarla Borja Mayoral che è stato autore di ottime prestazioni negli ultimi match. Vista la posta in palio di sicuro non mancheranno le emozioni ed il risultato finale potrà dare un vero segnale per la qualificazione alla prossima Champions. Domenico Paradiso

21/03/2021

IMPRESA BENEVENTO CHE ESPUGNA L'ALLIANZ STADIUM CON UN GOAL DI GAICH

Nella 28esima giornata della Serie A 2020/21, un Benevento organizzato e volitivo vince con la Juventus in trasferta con il risultato di 0-1 e compie un'impresa difficile da ipotizzare alla vigilia del match. Dal punto di vista statistico la Juventus interrompe la striscia di tre vittorie consecutive in campionato (Cagliari, Lazio e Spezia) e rallenta fortemente in ottica scudetto; mentre il Benevento torna alla vittoria dopo un lungo digiuno e allunga a sette punti il vantaggio sul terzultimo posto. Nella prima vittoria dopo nove gare in questo girone di ritorno i sanniti imbrigliano la Juventus che non è mai riuscita ad imprimere un senso logico alla sua partita pur creano alcune occasioni con Chiesa e Ronaldo. Il Benevento sembrava in fiducia stasera grazie anche all'ottimo lavoro mentale di Filippo Inzaghi che ha voluto sempre complimentarsi con i suoi ragazzi e rasserenare l'ambiente rifiutando il ritiro dopo la brutta sconfitta contro la Fiorentina. Migliore in campo per il Benevento Hetemaj che offre un'ottima partita in fase di contenimento, per poi affondare spesso a destra crossando palloni a centro area per Lapadula e Gaich. Bene anche Gaich che su un passaggio orizzontale di Arthur intercetta, controlla e batte Szczesny con un destro indirizzato sul primo palo al 69esimo di gioco. Ora fari puntati al match di sabato prossimo contro il Parma per tenere sempre distanti Cagliari e Torino in ottica terz'ultimo posto. Gennaro Perna

21/03/2021

ROMA-NAPOLI: 0-2. DECISIVA LA DOPPIETTA DI MERTENS NEL PRIMO TEMPO

Nell'ultima gara prima della pausa per le Nazionali i partenopei sono ospiti della Roma. Scontro dal sapore europeo, due squadre che durante la stagione hanno avuto un cammino altalenante e, in questa parte finale di campionato, lottano per un posto Champions. Gattuso ripropone la stessa formazione vincente con il Milan con una sola modifica: Mario Rui per Di Lorenzo (squalificato). I ritmi della gara sono subito alti, il Napoli occupa stabilmente la metà campo giallorossa con fraseggi rapidi e verticali. I padroni di casa si affidano a Djeko per guadagnare metri una volta recuperata palla, l'attaccante si abbassa spesso per prendere il possesso e gestire le manovre. La partita si sblocca al 27' con una perfetta punizione dal limite di Mertens: il belga sorprende Lopez con un tiro preciso sul suo palo. Mertens con Politano è tra i più in forma in campo, infatti i due attaccanti partenopei sono protagonisti del raddoppio. Al 34' Insigne lancia in profondità Politano che si smarca alle spalle della difesa giallorossa e serve a Mertens una palla facile per la doppietta spinta in rete di testa. Sul doppio vantaggio la pressione del Napoli non diminuisce, il pressing alto dei partenopei induce a continui errori i giocatori giallorossi con tante palle perse in fase di impostazione bassa. Nella ripresa la Roma scende in campo con maggiore convinzione, in rapida successione Pedro e Pellegrini sfiorano più volte la rete colpendo anche un palo. A 20' dal termine Gattuso modifica l'attacco, entra prima Osimhen per Mertens e pochi minuti dopo Elmas e Lozano per Politano e Zielinski. La Roma prova a rendersi pericolosa anche con lanci in profondità nel tentativo di saltare il centrocampo azzurro ed arrivare direttamente in area nemica. I partenopei però coprono bene il campo e gestiscono il vantaggio senza sofferenze portando a casa una vittoria importante. Quinto posto in classifica a soli due punti dalla zona Champions League e con una gara da recuperare. Gianluca Cotone

21/03/2021

ROMA-NAPOLI 0-2: MERTENS ABBATTE I GIALLOROSSI CON UNA DOPPIETTA

Il Napoli espugna l'Olimpico, e si rilancia prepotentemente per la corsa al quarto posto. I partenopei hanno conquistato tre punti d'oro, dopo una partita dominata nel primo tempo e amministrata diligentemente nella ripresa. Fonseca sceglie Pau Lopez, tra i pali, ed una difesa composta da Mancini, Crisante ed Ibanez. Sugli esterni, Karsdorp e Spinazzola, ai fianchi di Pellegrini e Diawara. Pedro ed El Shaarawy giostrano alle spalle di Dzeko. È 4-2-3-1 per Gattuso che non rinuncia al portiere Ospina e alla coppia centrale Maksimovic-Koulibaly, affiancati da Hysaj e Mario Rui. Mediana affidata a Fabian e Demme. Mertens parte come centravanti dal primo minuto, sostenuto da Politano, Zielinski e Insigne. La partita è molto tattica: squadre contratte e bloccate. Ma gli azzurri palleggiano molto bene nella metà campo avversaria. Nonostante ciò, non ci sono occasioni da gol: i portieri sono spettatori non paganti. La prima conclusione del match è di Dzeko, al 16esimo, ma è centrale e facile preda di Ospina. Più ghiotta, invece, è l'occasione mancata da Zielinski, dopo un disimpegno sbagliato dai giallorossi: diagonale di poco sul fondo (23'). La contesa si sblocca, dopo quattro minuti, con una magistrale punizione dal limite di Mertens. Il belga, successivamente incorna il raddoppio, a porta quasi spalancata, su assist di testa di Politano (34'). C'è solo il Napoli, in campo, che però rischia di subire il 2-1 di Cristante. L'ex Atalanta obbliga il portiere azzurro ad un grande colpo di reni, al 42esimo. È l'ultimo episodio di un primo tempo dominato dai partenopei. Le contendenti rientrano sul rettangolo di gioco con gli stessi effettivi. La Roma sembra più viva, alla ricerca rapida della profondità con una manovra più veloce. I capitolini vanno ad

un passo dal gol, al 61esimo, con un destro pericolosissimo di Pellegrini che si stampa sulla traversa. La reazione partenopea giunge dopo un minuto con Zielinski, il cui tiro ravvicinato non impegna più di tanto Pau Lopez. È l'unico flash di un Napoli poco lucido, in attacco, e "basso" nella propria metà campo. Allora, Gattuso procede con la prima sostituzione al 66esimo: fuori Mertens e dentro Osimhen, per sfruttare gli spazi lasciati dai rivali. Fonseca, invece, opta per un triplo cambio che coinvolge Dzeko, Diawara e Pedro, che lasciano spazio a Mayoral, Villar e Carles Perez (67'). Quindi, Ringhio mischia ancora le carte, dopo cinque minuti, richiamando in panchina Zielinski e Politano per Elmas e Lozano. L'inerzia della disputa non è alterato, malgrado l'ingresso in campo di tante forze fresche. I padroni di casa insistono senza dimezzare lo svantaggio. Karsdorp ci prova, all'81', ma trova la deviazione in corner di un Ospina vigile. Gli azzurri, dal canto loro, amministrano il vantaggio negli ultimi minuti. In questo senso, spazio a Bakayoko e a Manolas, rispettivamente per Insigne e Maksimovic (87'). I giallorossi, nel recupero, incalzano, sbattendo contro il muro napoletano. Termina, così, con la vittoria della formazione ospite. Alessandro Alberto Di Porzio

21/03/2021

CALCIO: NAPOLI, DOPPIO MERTENS E ROMA K.O!

È un Napoli che vince, diverte e si conferma. Sono tutte positive le note al termine del successo del Napoli all'Olimpico contro la Roma. La squadra di Gattuso gioca una partita esemplare, segna due volte nel primo, ritrova la vena di Mertens e controlla gli avversari senza mai soffrire. Dopo San Siro altra vittoria e altra prestazione convincente del Napoli che resta in piena corsa per un posto Champions. Il primo tempo è un monologo azzurro. Da subito padroni del gioco, contro una Roma tutta raccolta dietro, gli azzurri spingono allla ricerca del vantaggio. Dopo una prima occasione sbagliata malamente da Zielinski che calcia fuori, sale in cattedra Mertens. Il belga al 27' su punizione trova una conclusione sul palo del portiere avversario per il vantaggio del Napoli. Passano 7' e Mertens si ripete: Insigne serve alla perfezione Politano che di testa fa da sponda per Mertens che a porta vuota anche lui di testa non ha difficoltà per il 2-0. Nella ripresa la Roma spinge con confusione e poco costrutto. Unico brivido un palo di Pellegrini su un errato disimpegno dì Koulibaly. Il Napoli è ordinato, Osimhen rileva Mertens e nel finale si rivede anche Lozano dopo 5 settimane di assenza. Non succede più nulla e i tre punti conquistati permettono agli azzurri di attestarsi al quinto posto a due lunghezze da Atalanta e Juventus. La lotta per un posto Champions è sempre aperta. Antonio Procopio

24/03/2021

SSC NAPOLI: ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 33° GIORNATA DELLA SERIE A

Questi gli anticipi e posticipi di Serie A del Napoli fino alla 33esima giornata: Recupero della terza giornata di andata: Juventus-Napoli, mercoledì 7 aprile ore 18.45 31esima giornata: Napoli-Inter, domenica 18 aprile ore 20.45 32esima giornata: Napoli-Lazio, giovedì 22 aprile ore 20.45 33esima giornata: Torino-Napoli, lunedì 26 aprile ore 18.30 La Redazione

24/03/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo all'Olimpico contro la Roma e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 3 aprile con Napoli-Crotone, 29esima giornata di Serie A. La squadra, integrata da elementi del Settore Giovanile, si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con una fase dedicata al torello. Successivamente lavoro aerobico e seduta tecnica con l'utilizzo delle sagome. Chiusura con partita a campo ridotto. Petagna ha svolto parte di lavoro personalizzato e parte in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

25/03/2021

NAPOLI, OCCHIO AL QUARTO POSTO: SERVE UN GRAN FINALE DI STAGIONE PER IL POSTO CHAMPIONS.

Ogni sosta per le nazionali, è utile per tirare una linea ed effettuare un bilancio di un momento preciso. E quello che sta attraversando il Napoli è, certamente, il migliore dall'inizio del 2021. Dopo un inverno da dimenticare per infortuni, performance e risultati - svanite la Supercoppa Italiana, la Coppa Italia e l'Europa League - gli azzurri hanno ritrovato un gioco efficace ed equilibrato. Una striscia positiva di sei risultati utili consecutivi, tra coppa (vittoria con il Granada) e campionato ha consentito, inoltre, di raggiungere la tanto agognata continuità. Gli uomini di Gattuso hanno totalizzato quattro vittorie ed un pareggio (rocambolesco con il Sassuolo) nelle ultime cinque gare di Serie A, mettendo a segno dieci reti e subendone solo quattro. La squadra ha vinto e convinto, particolarmente, nelle ultime tre uscite con Bologna, Milan e Roma. Così, i partenopei hanno (ri)acquisito fiducia in sé stessi, certezze e geometrie che gli hanno permesso di domare i rossoneri ed i giallorossi. Questi successi hanno portato punti importantissimi, per la rincorsa al quarto posto. Ed aver ritrovato al meglio i vari Insigne, Zielinski, Politano, Demme e Fabian (in attesa dei migliori Mertens ed Osimhen), è stato determinante nell'economia di questa porzione di annata. Adesso, sarà necessario continuare su questa strada per chiudere al meglio una stagione che sembrava esser finita prima del previsto e nel peggiore dei modi. Alessandro Alberto Di Porzio

25/03/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 3 aprile con Napoli-Crotone, 29esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione sul campo 1 dove ha svolto torello e lavoro aerobico.Successivamente la rosa si è spostata sul campo 3 dove è stata impegnata in seduta tecnica e lavoro tecnico-tattico suddiviso per reparti. Chiusura con serie di partitine di calcetto con 4 squadre composte da 5 elementi, con l'integrazione di elementi del Settore Giovanile. Petagna ha svolto parte di allenamento in gruppo e parte personalizzato in campo. Lobotka ha svolto parte di lavoro in gruppo e parte in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

27/03/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 3 aprile con Napoli-Crotone, 29esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento e attivazione. Successivamente partita a campo grande tra squadre miste con l'innesto di elementi del Settore Giovanile. Rrahmani e Petagna si sono allenati sul campo 1. Il difensore ha svolto palestra e lavoro personalizzato in campo, per l'attaccante seduta personalizzata in campo. La squadra avrà due giorni di riposo. La ripresa è fissata per martedì pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

31/03/2021

SSC NAPOLI: INSIGNE ELETTO MVP DEL MESE DI MARZO IN SERIE A

Lorenzo Insigne MVP della Serie A. Il capitano del Napoli è stato eletto miglior giocatore del campionato (Most Valutable Player) del mese di marzo. Insigne, che nel mese di marzo è stato autore di 3 gol e un assist, è stato premiato anche in ordine a vari coefficienti tra cui l' Efficienza Tecnica al 95,8% (in linea con i Top Player europei) e Fisica al 93,5%, la capacità di accelerazione e di superare l'uomo nell'uno contro uno. Statistica completata dalla generosità in fase difensiva certificata dagli 11.5 Km percorsi mediamente a partita e da quasi 30 sprint. Lorenzo in questa stagione ha segnato 13 gol e fornito 8 assist con la maglia azzurra in tutte le competizioni. Il capitano azzurro quest'anno ha raggiunto il traguardo del gol numero 103 con la maglia del Napoli, appaiando Vojak al sesto posto della classifica bomber "all time" azzurri. Sono, invece, 79 le reti in campionato totali per Lorenzo che ha superato Cavani in Serie A a quota 78. Questo nel dettaglio lo score del capitano azzurro Serie A: 79 gol Coppa Italia: 8 gol Coppe Europee: 16 gol Il premio MVP sarà consegnato a Lorenzo prima di Napoli-Crotone in programma sabato allo Stadio Maradona. prenota-300 Fonte e foto: SSC Napoli

31/03/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL CROTONE. PETAGNA E RRAHMANI OK

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa di campionato, sabato 3 aprile con Napoli-Crotone, 29esima giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima fase di torello ed esercitazioni di passing drill. Successivamente esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Rrahmani e Petagna hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Demme ha fatto differenziato e piscina. Ospina ha svolto lavoro personalizzato in campo e terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

01/04/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL CROTONE, RIENTRATI I NAZIONALI

Seduta pomeridiana per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa di campionato, sabato 3 aprile con Napoli-Crotone, 29esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una prima fase di torello. Successivamente lavoro tecnico con le sagome, possesso palla e partita a campo ridotto. Demme ha svolto differenziato in campo e piscina. Ospina ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Hysaj e Elmas hanno svolto lavoro di scarico. Mertens, Di Lorenzo, Koulibaly, Lozano, Osimhen, Meret e Insigne, rientrati dall'impegno con le nazionali hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2021

NAPOLI-CROTONE: INIZIA DAL MATCH CON I CALABRESI LO SPRINT FINALE PER IL QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la ventinovesima giornata del campionato di serie A, la decima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 53 punti, affronta, fischio di inizio previsto domani alle 15:00 al Diego Armando Maradona, il Crotone, fanalino di coda del torneo con 15 punti. Parte dall'incrocio con i calabresi il lungo sprint finale che deve accompagnare i partenopei verso la conquista dell'agognato quarto posto, piazzamento che garantisce l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions League. Rientrare nel tabellone principale del massimo torneo continentale per club rappresenta l'obiettivo fissato dalla società per programmare in maniera adeguata la prossima annata. Le ultime tre vittorie consecutive hanno rilanciato in maniera prepotente le ambizioni dei partenopei che non possono però permettersi il lusso di prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio anche in vista dello snodo cruciale di mercoledì prossimo, data in cui, all'Allianz Stadium, si disputerà il recupero con la Juventus. Il graduale recupero dei giocatori a lungo infortunati sta restituendo al tecnico l'opportunità di effettuare le rotazioni del caso per gestire al meglio le forze in un finale di torneo nel quale non può essere commesso il minimo errore. Fondamentale entrare in campo animati dalla consapevolezza di dover affrontare una battaglia al cospetto di una rivale che, pur conscia della notevole differenza di valore esistente tra le due contendenti, venderà cara la pelle per alimentare le residue possibilità di rientrare in corsa nella lotta per la salvezza. L'assenza dell'acciaccato Demme dovrebbe lasciare spazio a Bakayoko accanto a Fabian Ruiz, scelta che dovrà però essere sostenuta dalla capacità della squadra di stare corta sul terreno di gioco per evitare di esporre due elementi che non fanno della velocità la loro peculiarità alle ripartenze dei contropiedisti pitagorici. Il rientrante Manolas andrà ad affiancare Maksimovic al centro della retroguardia al posto dello squalificato Koulibaly mentre Elmas potrebbe partire nel ruolo di sottopunta in attesa che si chiarisca in maniera definitiva la posizione di Zielinski per quanto concerne la possibile seconda positività al Covid del giocatore polacco. Andrea Addezio

02/04/2021

BENEVENTO - PARMA: PER I SANNITI IN PALIO TRE PUNTI D'ORO PER AUMENTARE LA DISTANZA DALLA ZONA CALDA

Nel 29esimo turno della Serie A 2020/2021 il Benevento sarà di scena domani al Vigorito alle 15 contro un Parma in difficoltà continua anche dopo il ritorno di mister D'Aversa. L'esito e lo sviluppo della gara non è per nulla scontato ma è fondamentale per i giallorossi sanniti vincere per confermare lo splendido stato di forma fisica e mentale dopo la straordinaria vittoria in trasferta contro la Juventus. I 7 punti di distacco dall'attuale terzultima che è il Cagliari lasciano gli uomini di Inzaghi ancora in bilico a 10 giornate dal termine ed è per questo che vincere domani diventa di vitale importanza per preparare un finale di stagione denso di impegni in uno stadio ancora vuoto di pubblico, di colori e tifo caldo. Inzaghi desidera che i suoi ragazzi continuino sulla strada fatta di un gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, l'unica chiave di volta per aprire definitivamente la porta verso una salvezza tanto sofferta quanto meritata. Con il Parma il match non sarà agevole. D'Aversa pratica un calcio ordinato e pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro basso ma pronto a aggredire in contropiede con la velocità di Gervinho. Sul tema tattico della partita Inzaghi potrebbe schierare un 4-3-1-2 con Montipò tra i pali; Improta, Glik, Tuia e Barba in difesa; Ionita, Schiattarella ed Hetemaj a centrocampo; Viola a supporto di Lapadula e Gaich. Proprio questi ultimi due dovranno trovare la via del goal per migliorare e confermare il loro stato mentale di forma. Toccherà comunque ai sanniti sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna

03/04/2021

NAPOLI-CROTONE: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

Dopo la sosta per gli impegni delle nazionali torna in campo la serie A per l'incontro valevole per la ventonovesima giornata di campionato. Gli azzurri sfidano il Crotone al Diego Armando Maradona alla ricerca di un risultato che permetta di rincorrere la zona Champions lontana solo 2 punti. Il tecnico azzurro schiera il 4-3-3 con Meret tra i pali, per l'indisponibilità di Ospina. In difesa, senza Koulibaly, la coppia centrale è composta da Manolas e Maksimovic con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo senza Demme torna titolare Bakayoko insieme a Fabian Ruiz ed uno tra Zielinski ed Elmas. In avanti sicuro del posto Insigne, per gli altri due posti ballottaggio tra Osimhen e Mertens per il ruolo di punta centrale è Politano - Lozano per la fascia destra. Il Crotone fanalino di coda è alla ricerca di punti per sperare ancora nella salvezza. Il tecnico Cosmi in attacco di affida a Simy in ottimo stato di forma in coppia con Di Carmine supportati da Messias. Il match si presenta in ogni caso entusiasmante vista la posta in palio. La squadra azzurra però dovrà cercare di ottenere il massimo con il minimo sforzo visto che dopo solo 4 giorni dovrà affrontare il recupero con la Juventus in un match che potrà davvero decidere le sorti del campionato. Domenico Paradiso

03/04/2021

NAPOLI-CROTONE: 4-3. ATTACCO IN OTTIMA FORMA, TANTI PERÒ GLI ERRORI DIFENSIVI

Torna protagonista la Serie A in questo weekend di Pasqua, giornata di campionato che si disputa totalmente oggi e che da il via alla parte finale di stagione. Gli azzurri ripartono dallo stadio Maradona scontrandosi alle 15 con il Crotone. Gattuso si affida in avanti al quartetto composto dal capitano, Mertens e Politano alle spalle di Osimhen. Centrocampo invece composto da Fabian Ruiz e Bakayoko, molta fisicità e corsa per sostenere entrambe le fasi di gioco. Primo tempo molto divertente con entrambe le formazioni che impostano ad alti ritmi e cercano di pressare nella metà campo avversaria. Per i partenopei vanno in rete in rapida successione Insigne, Osimhen e Mertens. In un quarto d'ora per gli azzurri segnano 3/4 del pacchetto offensivo, ma nel mezzo c'è la rete che accorcia momentaneamente le distanze di Simy Nwankwo. Ad aprire le danze è il capitano al 19' con un tiro dalla distanza che trova doppia deviazione ed inganna Cordaz. Poi c'è il raddoppio di Osimhen tre minuti dopo che giunge al termine di una bellissima azione corale. Perfetto il triangolo tra Insigne e Fabian Ruiz chiuso con l'assist al volo del numero 24 partenopeo. A concludere il primo tempo c'è il tris del belga al 34' che trova ancora una magnifica traiettoria da punizione dopo quella nella precedente partita con la Roma. Unico errore degli azzurri è la rete subita sul 2-0 a causa di un brutto disimpegno difensivo con linea difensiva non attenta. Nella ripresa approccio totalmente opposto, Napoli disastroso e Crotone con tanta corsa e determinazione. Questa volta sono gli ospiti che in un quarto d'ora stravolgono la gara e riportano il risultato in equilibrio. Prima c'è la doppietta di Simy dagli sviluppi di calcio d'angolo e, all'ora di gioco, arriva la rete del 3-3 di Messias che ringrazia Maksimovic per l'ingenuità nel portare palla a ridosso di Meret. Gattuso prova a dare una scossa alla squadra e in rapida successione sostituisce Bakayoko, Politano e Mertens con Elmas, Zielinski e Lozano. I padroni di casa si riappropriano delle redini della gara e provano ad attaccare con maggiore intensità soprattutto per vie esterne, tuttavia il Crotone oltre a difendersi appena può cerca di sorprendere ancora la difesa azzurra in ripartenza. Proprio da un esterno arriva la rete del nuovo vantaggio del Napoli. È Di Lorenzo che al 72' trova l'angolo vincente con un tiro di sinistro preciso in area di rigore, rete che premia l'ottima prestazione del terzino azzurro sempre presente nelle manovre offensive dei partenopei. Finisce 4-3, per il Napoli ottime notizia dall'attacco ma tanti errori in difesa, importanti però i tre punti per un quarto posto momentaneo. Gianluca Cotone

03/04/2021

NAPOLI-CROTONE 4-3: RETE DECISIVA DI DI LORENZO. NON BASTANO SIMY E MESSIAS AI CROTONESI

Dopo la sosta per la Nazionale, il Napoli torna a giocare al Maradona. La sfida con il Crotone si conclude con il punteggio di 4-3 in favore degli uomini guidati da Gattuso, che battono gli "Squali" nonostante una prestazione da dimenticare dei suoi centrali di difesa. Per gli azzurri, è 4-2-3-1 con Meret, in porta e la difesa composta da Di Lorenzo, Maksimovic, Manolas e Mario Rui. Bakayoko e Fabian presidiano la mediana. Dietro Osimhen, Politano, Mertens e Insigne. Cosmi si affida al 3-4-1-2. Cordaz è protetto dal trio arretrato Golemic-Luperto-Djidji. Rispoli e Molina coprono le corsie esterne, ai lati di Benali e Zanellato. Messias ed Ounas, sulla trequarti, giostrano in appoggio all'unica punta Simy. Il match inizia in maniera lenta e macchinosa. I padroni di casa provano ad allargare le strette maglie avversarie con il possesso palla. I calabresi pensano a difendersi e a distendersi in contropiede, approfittando di qualche imprecisione avversaria. Gli azzurri sono subito pericolosi con un tiro a fil di palo di Bakayoko, al 4'. Gli uomini di Cosmi subiscono sin dal principio la pressione rivale, che aumenta dal quarto d'ora di gioco. Insigne sale in cattedra, e trova solo l'esterno della rete al 18esimo. Tuttavia, il talento di Frattamaggiore, dopo un minuto, mette a segno il gol dell'1-0 con un tiro secco all'interno dell'area, favorito da una doppia deviazione della retroguardia crotonese. Il capitano napoletano, inoltre, mette il suo zampino sul raddoppio, al 22esimo: regala ad Osimhen il pallone, depositato poi in rete agevolmente. La partita si è accesa con le fiammate dell'organico casalingo, e si incendia ulteriormente al 25esimo. I rossoblu, infatti, sfruttano un clamoroso svarione di Manolas, che regala la sfera a Benali, bravo a sua volta nel pescare Simy, che batte Meret e dimezza lo svantaggio inaspettatamente. Ma la reazione del Napoli c'è, ed è perentoria. Mertens manca il tris, al 27esimo, ma centra il bersaglio su calcio piazzato dopo sette minuti: splendida punizione dal limite. Quindi, il folletto belga cerca la doppietta personale, al 41esimo, trovando però soltanto la traversa. È l'ultimo brivido di un primo tempo dominato dagli azzurri. Dopo una prima frazione in ombra, il Crotone esce rinvigorito e determinato. Simy, al 48esimo, riapre la contesa, firmando la sua doppietta. I pitagorici sono in fiducia, al contrario dei confusi partenopei. Che subiscono il pari di Messias, a causa di una clamorosa distrazione di Maksimovic, che si lascia rubare la palla dal brasiliano, abile e freddo a tu per tu con Meret (62'). Gattuso, allora, procede con un doppio cambio offensivo: dentro Lozano ed Elmas per Politano e Bakayoko. Adesso, il Napoli è contratto e teso, ma alla ricerca del quarto gol. Ci prova, dunque, Lozano di testa, ma Cordaz è attento e blocca in presa (70'). Di Lorenzo, invece, riesce a trafiggere il portiere rossoblu con un sinistro chirurgico, al 72esimo. Nella porzione finale del match, entrambe le contendenti palesano fatica e stanchezza. L'andatura è più lenta, e gli azzurri tentano di amministrare il nuovo vantaggio, ottenuto con grande sforzo e non poche difficoltà. Così, l'organico partenopeo guadagna tre punti importantissimi per la corsa al piazzamento Champions. Alessandro Alberto Di Porzio

03/04/2021

PAZZO NAPOLI COL CROTONE: DA 3-1 A 3-3, POI DI LORENZO REGALA LA VITTORIA

Nella 29esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli riceve al Maradona il Crotone ultimo in classifica. Imperativo d'obbligo: vincere per rimanere agganciati al treno Champions. Gattuso non cambia il suo 4-2-3-1 e manda in campo i seguenti uomini: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Maksimovic, Manolas e Mario Rui difesa a quattro; Fabian Ruiz e Bakayoko a centrocampo: Politano, Mertens, Insigne dietro Osimhen in attacco. Cosmi risponde col 3-5-2 e coi seguenti uomini: Cordaz; Djidji, Golemic, Luperto; Rispoli, Messias, Benali, Zanellato, Molina; Ounas, Simy. Arbitra Di Martino di Giulianova. Al VAR Abisso di Palermo. Dopo l'occasione al 5' di Bakayoko, il Crotone viene fuori con qualche manovra veloce, soprattutto nel settore destro d'attacco dove agisce l'ex Ounas. Ma al 19' il Napoli passa con Insigne, la cui conclusione trova una doppia deviazione e spiazza Cordaz. Sul'1-0 il Napoli sciorina calcio come al 23' in occasione del raddoppio di Osimhen nata da una azione da videogame promossa da Fabian e rifinita da Insigne. Tuttavia non manca il 'solito' errore difensivo con Manolas che regala palla a Benali il quale serve a Simy la palla del 2-1. È il 25'. Ma al 34' una splendida pennellata di su punizione di Mertens porta il Napoli sul 3-1. Prima dell'intervallo il Napoli si mangia il quarto gol, prima con Osimhen e poi sulla ribattuta con Mertens che colpisce la traversa. Si va al riposo sul 3-1 per il Napoli. Al rientro dagli spogliatoi, Cosmi presenta in campo Vulic e Pereira. E soprattutto si ripresenta in campo un ottimo Crotone aiutato da un Napoli double face. Al 48' Simy sorprende ancora uno spaesato Manolas e batte Meret per il 3-2. Al 59' Messias ruba palla a Maksimovic, e batte ancora Meret. È il 3-3! Clamoroso. Gattuso lancia dentro Elmas e Lozano al posto di Bakayoko e Politano. Al 73' è però Di Lorenzo a trovare il 4-3 di sinistro! Dentro anche Zielinski e Petagna per mantenere il 4-3 o provare a segnare il gol della tranquillità. Vince il Napoli e prosegue la sua lotta Champions a quota 56 punti (e una gara ancora da recuperare). Il Napoli vince ma non può di certo sorridere del tutto. Strana squadra, questa. Vince due trasferte consecutive con Milan e Roma subendo 0 gol, poi prende 3 reti in casa dall'ultima in classifica. E mercoledì si recupera la gara con la Juventus (finalmente) prima poi di affrontare la coriacea Samp. Due gare in cui non si dovranno commettere errori di sorta. Ormai il Napoli non può sbagliare più, se vuole lottare fino alla fine per l'Europa che conta. Vincenzo Perrella

04/04/2021

IL BENEVENTO PAREGGIA AL VIGORITO CON IL PARMA. FINISCE 2 - 2, PAREGGIO DEI DUCALI ALLO SCADERE

Nel 29esimo turno della SerieA 2020/21, il Benevento pareggia in casa per 2 a 2 contro un Parma che gioca una partita di grande sostanza soprattutto nella seconda frazione di gioco. Buona l'impressione destata dai sanniti che nel primo tempo hanno tenuto il pallino del gioco in mano contro un Parma molto vigile e sempre insidioso sulle ripartenze con Gervinho. Nello sviluppo della gara, i sanniti si sono portati meritatamente in vantaggio nel primo tempo con un goal su schema realizzato su punizione che ha visto dopo il calcio piazzato andare a segno Glik su assist di testa di

Barba. Demerito dei giallorossi è quello di non chiudere il match nel corso del quale c'e' stato il pareggio dei parmensi con il subentrato Kurtic nella ripresa. Tornati in vantaggio con Ionita è stato Man, con uno splendido goal a fissare il risultato sul 2 a 2. Sofferenza nel finale per il Benevento ma ora fari puntati sul match contro il Sassuolo in casa. Con questo pareggio il Parma sale a 20 punti con ancora qualche speranza di raggiungere la difficile salvezza mentre il Benevento tocca quota 30 punti. Gennaro Perna

05/04/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA ALLA JUVE. OSPINA E DEMME OK

Dopo il successo con il Crotone e la domenica di Pasqua, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus, recupero della terza giornata di campionato, in programma mercoledì all'Allianz Stadium alle ore 18.45. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la seduta con una fase di torello. Successivamente lavoro aerobico ed esercitazione tecnica. Chiusura con partitina a campo ridotto e sessione di tiri in porta. Demme ha svolto l'intera seduta in gruppo. Ospina ha svolto l'intera seduta in gruppo tranne la partitina e la sessione di tiri. Fonte e foto: SSC Napoli

06/04/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DOMANI IL MATCH CON LA JUVE

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus, recupero della terza giornata di campionato, in programma domani all'Allianz Stadium alle ore 18.45. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente lavoro di velocità, possesso palla a tema ed esercitazione tattica. David Ospina è stato sottoposto a controllo, come previsto, alla Clinica Pineta Grande con il Dottor Domenico Falco. Il giocatore ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

06/04/2021

JUVENTUS-NAPOLI: GLI AZZURRI VOLANO A TORINO PER UN MATCH DAL SAPORE DI SPAREGGIO CHAMPIONS

Nel mercoledì dedicato ai recuperi, Inter-Sassuolo l'altra partita in calendario, la serie A si prepara a vivere uno snodo cruciale nella lotta per la conquista dei piazzamenti che qualificano alla fase a gironi della prossima Champions League. Nell'incontro valevole come recupero della terza giornata del girone di andata, la Juventus affronta, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:45 all'Allianz Stadium, il Napoli. Le due formazioni sono appaiate al quarto posto a quota 56 mentre sono due i punti di distacco dall'Atalanta terza e quattro quelli che le separano dal secondo posto al momento occupato dal Milan. I partenopei sembrano aver definitivamente messo alle spalle il periodo più difficile della stagione e si presentano a Torino con un striscia aperta di quattro vittorie consecutive, cinque nelle ultime sei uscite. La squadra sembra aver impresso la svolta al proprio percorso grazie al recupero sia della condizione che sembrava aver smarrito che degli automatismi di gioco, situazione su cui ha inciso in positivo anche il rientro dei diversi infortunati, la cui assenza ha penalizzato in maniera significativa le scelte a disposizione del tecnico. Fondamentale scendere in campo approcciando il match ad alta intensità agonistica nella piena consapevolezza di avere a propria disposizione le armi necessarie per poter mettere alle corde i bianconeri ma consci di non poter commettere il minimo errore al cospetto di una rivale che scenderà in campo con il coltello tra i denti pronta a capitalizzare a proprio vantaggio anche il minimo errore per assicurarsi un'affermazione di cruciale importanza per il prosieguo del proprio percorso. Il rientro di Koulibaly, accanto a cui dovrebbe giocare Manolas nonostante l'ultima deficitaria prestazione, dovrebbe garantire maggiore sicurezza alla linea difensiva dopo i colossali errori commessi nel match di sabato contro il Crotone anche se il diverso livello di concentrazione richiesto dall'impegno dovrebbe aiutare i partenopei a non accusare pericolosi cali di tensione. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale, in attesa di risolvere i dubbi legati alle condizioni di Ospina e Demme, sembra probabile l'utilizzo di Hysaj a sinistra per garantire maggiore copertura nella zona in cui imperversa Cuadrado, una delle principali fonti di gioco dei padroni di casa, mentre Zielinski dovrebbe riprendere il suo posto da titolare nel trio di rifinitori alle spalle della punta centrale, ruolo per cui Mertens sembra in netto vantaggio su Osimhen. Dovrebbe partire invece dal primo minuto Lozano dopo lo spezzone disputato con il Crotone. Sul versante opposto l'allenatore bresciano dovrebbe optare per il 4-4-2 con il tandem Morata-Ronaldo mentre Danilo potrebbe essere preferito ad Alex Sandro e scalare in difesa sulla fascia sinistra Andrea Addezio

07/04/2021

JUVENTUS-NAPOLI 2-1: CHIESA FA LA DIFFERENZA MA I GOL SONO DI RONALDO E DYBALA

Terza volta in stagione e prima allo Stadium tra Juventus e Napoli. Al momento i bianconeri hanno deluso e lottano per un posto Champions, proprio come gli azzurri. Tra i pali bianconeri Buffon, a sua protezione, Danilo, De Ligt, Chiellini e Alex Sandro. A centrocampo sono in quattro, Cuadrado e Chiesa sulle fasce. Attacco con Morata e Ronaldo. Dall'altra parte, titolari Meret e Rrahmani. Torna anche Demme ad affiancare Fabián, poi Insigne, Zielinski e Lozano dietro la punta, Mertens. Non è un inizio gara scontato, nessuno attende l'avversario e Ronaldo dopo due minuti si divora clamorosamente la prima occasione. Poco dopo, è Zielinski a tirare alto da buona posizione. Chiesa si inventa la giocata e l'assist al 13', stavolta Ronaldo che si è staccato da Rrahmani non sbaglia. Cuadrado trova le mani di Meret dopo un tiro centrale e Fabián è impreciso dall'altro lato, occasioni da una parte e dall'altra, la migliore è un bel diagonale a scendere dai diciotto metri di Insigne, alto di poco. Dubbi due episodi, un fallo su Chiesa che più che in area sembra fuori campo ed un rigore non dato a Zielinski dove il tocco di Sandro sulla sua gamba pare proprio esserci. Scende meglio in campo il Napoli, ma tutte le iniziative sono personali, vista l'ottima disposizione difensiva degli uomini di Pirlo. Di Lorenzo, liberato da Insigne sbatte su Buffon, così come più tardi proprio il 24 napoletano. L'unica occasione bianconera è di Dybala a cui viene dato troppo spazio dai sedici metri, è la palla che voleva l'argentino per spedire dentro il gol del raddoppio. Gli ingressi di Politano e Osimhen ravvivano gli ospiti, proprio l'attaccante lotta in area e si libera di Chiellini trovando un tiro deviato in corner. Nel finale ancora il nigeriano viene affossato dal difensore bianconero ed al 90' è rigore. Insigne trasforma ed entra Petagna. Ma i quattro di recupero non bastano al Napoli, che perde una gara che non compromette ancora nulla, ma che dà comunque un vantaggio alle avversarie. Vincenzo Capuano

07/04/2021

JUVENTUS-NAPOLI 2-1: RONALDO APRE LE DANZE, DYBALA CHIUDE LA CONTESA. INUTILE IL RIGORE DI INSIGNE

All'Allianz Stadium di Torino, va in scena il recupero del match della terza giornata di Serie A. La spuntano i bianconeri, con il sinistro decisivo di Dybala. Gli azzurri si svegliano troppo tardi, dopo un primo tempo fin troppo contratto. Pirlo sceglie il 4-4-2. La difesa è composta da Buffon, tra i pali, Danilo, De Ligt, Chiellini ed Alex Sandro. Ai fianchi di Betancur e Rabiot, ci sono Cuadrado e Chiesa. Attacco formato dalla coppia Ronaldo-Morata. Gattuso, invece, non rinuncia al 4-2-3-1. Meret è confermato, in porta, dietro Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Hysaj. Demme affianca Fabian, a centrocampo. Mertens è l'unica punta, sostenuta da Lozano, Zielinski e Insigne. La partita è spumeggiante, nonostante gli iniziali ritmi blandi. Ci sono due palle-gol, nei primi cinque minuti: una per parte. I bianconeri mancano il vantaggio, al secondo minuto di gioco, a causa di un clamoroso errore di CR7, che "cicca" la sfera di testa a due passi da Meret. Al 4', invece, Zielinski spedisce alle stelle il suo destro ravvicinato. Subito reattive e impavide, le squadre. La Juventus, comunque, è più pericolosa e cinica. Il vantaggio è, infatti, raggiunto al 13esimo sull'asse Chiesa-Ronaldo: l'ex Fiorentina lascia sul posto Insigne e Hysaj, e pesca il fuoriclasse portoghese al centro dell'area che insacca l'1-0. La reazione partenopea non si fa attendere, ma il sinistro "a rimorchio" di Fabian termina alto (16'). Quello napoletano, però, è un tentativo timido, al quale non ne fanno seguito altri più veementi. Il merito è anche dei padroni di casa che gestiscono sapientemente la sfera e verticalizzano velocemente, in campo aperto. Ed è necessario attendere il 40esimo per assistere ad una conclusione dei padroni di casa, che sfiorano il pareggio con un gran tiro da fuori - alto di pochissimo - di Insigne. Sul capovolgimento di fronte, Chiesa manda in curva la palla da ottima posizione. Si tratta dell'ultimo episodio del primo tempo. Il Napoli rientra in campo alla ricerca del pari. Di Lorenzo va vicino all'1-1, al 49esimo, che gli è negato da un reattivo Buffon. La "vecchia signora", dal canto suo, squilla per la prima volta nella ripresa con Cuadrado, che non centra la porta (52'). Gattuso, allora, procede con un doppio cambio: fuori Lozano e Demme per Politano e Osimhen. Il nigeriano si rivela immediatamente una spina nel fianco della retroguardia casalinga, richiamando su di sé la marcatura dei centrali e aggredendo i difensori avversari. Al 55esimo, il suo destro finisce largo sul fondo. Insigne, sull'azione successiva, defilato, trova la deviazione in corner dell'estremo difensore juventino. È un Napoli più vivo e svelto, in una contesa in cui sono saltati gli schemi. La Juventus si affida alle iniziative dei suoi campioni e, soprattutto, agli strappi palla al piede di un instancabile Chiesa. Che spara su Meret, al 60', ma il gioco si ferma per posizione irregolare dell'esterno della Nazionale. Pirlo, dal canto suo, ne cambia due, lasciando entrare Mckennie e Dybala al posto di Cuadrado e Morata. Gli azzurri insistono, con il fraseggio nello stretto nella metà campo avversaria. Fabian, dunque, ci prova con un potente mancino dalla distanza, al quale Buffon si oppone con i pugni. Ma i bianconeri sono attenti e pronti a far male, e colpiscono con la "Joya" che punisce Meret di sinistro al primo pallone buono (73'). Ringhio butta nella mischia Elmas e Mario Rui, richiamando in panchina Hysaj ed un Mertens impalpabile. Tuttavia, negli ultimi minuti, sembrerebbe non esserci più tempo per la rimonta napoletana. La Juventus abbassa la velocità di crociera, amministrando il risultato e chiudendo possibili sbocchi offensivi favorevoli ai agli azzurri. All'88esimo, però, Osimhen è atterrato in area di rigore da Chiellini. Insigne va sul dischetto, e non fallisce: svantaggio dimezzato al 90esimo. Il tecnico partenopeo, allora, si gioca il tutto per tutto con l'ingresso di Petagna per Fabian. Il Napoli non riesce nell'impresa di buttarla dentro nei minuti di recupero. Così finisce con il successo della Juventus, per il rotto della cuffia. Alessandro Alberto Di Porzio

09/04/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA ALLA SAMPDORIA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria a Marassi in programma domenica alle ore 15 per la 30esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente esercitazioni di passing drill e allunghi. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

11/04/2021

SAMPDORIA-NAPOLI: AGLI AZZURRI SERVE UNA VITTORIA PER CONTINUARE A PUNTARE AL QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la trentesima giornata del campionato di serie A, l'undicesima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 56 punti, affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani alle 15:00 allo stadio Ferraris, la Sampdoria, decima a quota 36. Gli azzurri hanno a disposizione un solo risultato, la vittoria, se intendono continuare a lottare per la conquista di un piazzamento che garantisca la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Il ko rimediato mercoledì a Torino contro la Juventus nel recupero ha sensibilmente complicato il percorso dei partenopei ma nulla è perduto se si considera che da qui alla fine della competizione ci sono in palio ancora 27 punti e che diversi sono gli scontri diretti ancora in calendario tra le rivali più prossime. Fondamentale ricompattare l'ambiente e scendere in campo con l'intensità di una finale al cospetto di una rivale che nell'ultimo turno ha imposto il pareggio al Milan nel match disputato al Meazza sabato scorso anche perché ritrovare prontamente l'autostima rappresenta la premessa essenziale per avvicinarsi nel migliore dei modi al doppio confronto interno con Inter e Lazio che, nel giro di quattro giorni, arriveranno al Maradona la prossima settimana per gli ultimi due big match del percorso che attende il club di De Laurentiis. Determinante la corretta cura delle distanze tra i reparti contro una formazione che riesce ad essere stretta e compatta sul terreno di gioco quando non gestisce la palla per poi colpire con notevole pericolosità in ripartenza. Sarebbe per questo preferibile riuscire a sbloccare la contesa per evitare di dover attaccare contro una rivale rintanata nella sua area e che, non rientrando la rapidità della retroguardia tra le sue peculiarità, evita di concedere spazi per la ricerca di quella profondità nella quale i velocisti ospiti si esaltano. Prioritario riuscire a concretizzare la mole di gioco sviluppata per cercare di chiudere il match nel

minor tempo possibile il confronto e pianificare così anche, in virtù dei cinque cambi, l'attenta gestione delle risorse. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Gattuso dovrebbe rilanciare Mario Rui sulla sinistra mentre in avanti Politano ed Osimhen dovrebbero partire dal primo minuto al posto di Lozano e Mertens. Sul versante opposto Ranieri confermerà il 4-4-2 nel quale la coppia offensiva dovrebbe essere composta dagli ex Gabbiadini e Quagliarella. Andrea Addezio

11/04/2021

SAMPDORIA-NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA PER RINCORRERE IL QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la trentesima giornata del campionato di serie A, l'undicesima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 56 punti, affronta in trasferta allo stadio Ferraris, la Sampdoria, decima a quota 36. Gli azzurri hanno a disposizione un solo risultato, la vittoria, se intendono continuare a lottare per la conquista di un piazzamento che garantisca la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Il ko rimediato mercoledì a Torino contro la Juventus nel recupero ha sensibilmente complicato il percorso dei partenopei ma nulla è perduto se si considera che da qui alla fine della competizione ci sono in palio ancora 27 punti e che diversi sono gli scontri diretti ancora in calendario tra le rivali più prossime. Fondamentale scendere in campo con l'intensità di una finale al cospetto di una rivale che nell'ultimo turno ha imposto il pareggio al Milan nel match disputato al Meazza sabato scorso anche perché ritrovare prontamente l'autostima rappresenta la premessa essenziale per avvicinarsi nel migliore dei modi al doppio confronto interno con Inter e Lazio che, nel giro di quattro giorni, arriveranno al Maradona la prossima settimana per gli ultimi due big match del percorso che attende il club di De Laurentiis. Determinante la corretta cura delle distanze tra i reparti contro una formazione che riesce ad essere stretta e compatta sul terreno di gioco quando non gestisce la palla per poi colpire con notevole pericolosità in ripartenza. Sarebbe per questo preferibile riuscire a sbloccare la contesa per evitare di dover attaccare contro una rivale rintanata nella sua area e che, non rientrando la rapidità della retroguardia tra le sue peculiarità, evita di concedere spazi per la ricerca di quella profondità nella quale i velocisti ospiti si esaltano. Prioritario riuscire a concretizzare la mole di gioco sviluppata per cercare di chiudere il match nel minor tempo possibile il confronto e pianificare così anche, in virtù dei cinque cambi, l'attenta gestione delle risorse. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Gattuso dovrebbe rilanciare Mario Rui sulla sinistra mentre in avanti Politano ed Osimhen dovrebbero partire dal primo minuto al posto di Lozano e Mertens. Sul versante opposto Ranieri confermerà il 4-4-2 nel quale la coppia offensiva dovrebbe essere composta dagli ex Gabbiadini e Quagliarella. Andrea Addezio

11/04/2021

SAMPDORIA-NAPOLI 0-2: FABIAN E OSIMHEN SBANCANO IL FERRARIS CON UN GOL PER TEMPO.

Dopo la sconfitta nel recupero della terza giornata contro la Juve, il Napoli trionfa in quel di Marassi grazie alle marcature di Fabian e Osimhen. Ranieri manda in campo la squadra con un classico 4-4-2. Difesa formata dal portiere Audero, i terzini BereBereszynski e Augello, e la coppia centrale Yoshida-Colley. Candreva e Daamsgard fiancheggiano i mediani Thorsby e Jankto. Tandem offensivo composto da Quagliarella e Gabbiadini. Gattuso si affida al solito 4-2-3-1, in cui Ospina ritrova la titolarità tra i pali, davanti a Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. Demme giostra vicino al fianco di Fabian, a centrocampo. Politano, Zielinski e Insigne si muovono alle spalle di Osimhen. Entrambe le squadre si affrontano a viso aperto, gestendo la sfera con rapidità e rendendo la partita gradevole ed imprevedibile. Sono tanti, in questo senso, i capovolgimenti di fronte. La prima occasione è dei partenopei che, con Zielinski, non riescono a trovare la via del gol, a causa del suo sinistro impreciso (5'). Bisogna aspettare addirittura il 22esimo per assistere alla seconda conclusione degli azzurri che vengono neutralizzati da una Samp ben schierata in campo. Tuttavia, nell'arco di tre minuti, ci provano Di Lorenzo, chiuso due volte da Yoshida, e Insigne, il cui tiro a giro è respinto da un reattivo Audero. Il Napoli, però, non demorde ed insiste con una circolazione di palla veloce e precisa. In questo modo, gli ospiti trovano il vantaggio con Fabian Ruiz che, al 35esimo, concretizza con un sinistro dal limite una grandissima azione degli ospiti. Che non si adagiano sugli allori e vanno alla ricerca del raddoppio, ma il tiro a giro di Politano termina di poco sul fondo (44'). In questo modo, si chiude, sul forcing napoletano, il primo tempo. Il match riprende con un Napoli spumeggiante ed aggressivo. Il secondo gol è cercato continuamente dagli uomini guidati da Gattuso che, però, mancano l'appuntamento con quest'ultimo. Zielinski si fa ipnotizzare da Audero, al 51esimo, abile a chiudere sul polacco. Il portiere blucerchiato, invece, è miracoloso dopo quattro minuti, su Fabian prima e su Insigne poi, chiudendo egregiamente lo specchio della porta. Allora, i padroni di casa tentano di prendere in contropiede un Napoli sbilanciato. Quagliarella, defilato, impegna Ospina, al 61', che blocca in due tempi. L'ex Arsenal si supera, dopo due minuti, sul sinistro di Gabbiadini, respinto in tuffo. La Doria incalza, agguantando anche il pareggio, poi annullato per fallo di Thorsby (marcatore) su Koulibaly, al 75esimo. Il Napoli, dal canto suo, non si arrende e si schiera a trazione anteriore con l'ingresso in campo di Lozano e Mertens al posto di Zielinski e Politano. Il folletto belga ha la possibilità di chiudere il match in una circostanza, senza centrare la porta. Ma è decisivo, all'87esimo, quando lancia in profondità Osimhen, che batte Audero con un diagonale rasoterra vincente. Il nigeriano mette a segno il 2-0, che regala tre punti importantissimi agli azzurri. Nei minuti di recupero, c'è spazio per Elmas (Insigne) e Bakayoko (Fabian), ma non per la rimonta blucerchiati. Si conclude, dunque, con il successo partenopeo dopo novantasei minuti di ostilità. Alessandro Alberto Di Porzio

11/04/2021

SAMPDORIA - NAPOLI 0 - 2: TRE PUNTI D'ORO PER GLI AZZURRI. IN RETE FABIAN E OSIMHEN

Tranquilla la classifica della Sampdoria, allenata dall'ex azzurro, Ranieri che sceglie il 4-4-2, proprio con due ex in attacco: Gabbiadini e Quagliarella. Sulle fasce, Candreva e Jankto. Manolas torna a far coppia con Koulibaly per gli ospiti, Zielinski trequartista ed Osimhen in attacco, parte dalla panchina, Mertens. Gara veloce e piacevole, molto più Napoli che Samp. Dopo soli 5 minuti, gran palla in mezzo di Politano, all'altezza dell'area piccola arriva in corsa Zielinski che letteralmente si divora il vantaggio. Reazione con un mancino largo di Gabbiadini, ma è ancora Napoli. È bravo Audero a parare la conclusione da fuori di Insigne, poco prima della mezz'ora, ma si arrende al minuto 35, quando passano gli uomini di Gattuso. Triangolo veloce tra Fabián, Osimhen e Zielinski con quest'ultimo che offre al limite ancora allo spagnolo; palla nell'angolino e 0-1. Nel finale ancora un'occasione per il Napoli, stavolta è Politano da pochi passi a prenderla male e graziare Audero. Ancora al 5', stavolta della ripresa, un'occasione per Zielinski a cui Fabián prova a restituire il favore, saltato Augello, tiro secco del polacco, copre bene Audero. Al 54' è ancora bravo Audero, para su Fabián Ruiz, poi si rialza e respinge il tap-in di Insigne. Dall'altro lato è super, Ospina prima in uscita e poi su un sinistro dal limite, entrambi di Gabbiadini. Al 75' pareggia di testa Thorsby ma sull'azione Keita fa carica sul portiere azzurro. Nel miglior momento del Doria, palla lunga di Mertens, Osimhen accetta l'uno contro uno con Yoshida e scarica alle spalle di Audero. All'87' la gara è chiusa, vince il Napoli. Vincenzo Capuano

11/04/2021

DOMANI AL VIGORITO DI SCENA IL SASSUOLO, PER IL BENEVENTO PARTITA COMPLICATA.

Nel 30esimo turno della Serie A 2020/21 il Benevento sarà di scena nel posticipo serale al Vigorito alle 20e45 di domani arbitro Valerio Marini della sezione di Roma contro un Sassuolo temibile e compatto, ben allenato da mister De Zerbi. Le due squadre occupano posizioni di classifica differenti con i sanniti a quota 30 in vantaggio sul terzultimo posto di 8 punti ma con la necessità assoluta di dover fare punti soprattutto in casa; con i neroverdi invece in una posizione di classifica tranquilla ad un punto dal Verona ottavo in classifica ma con la voglia di esprimere e creare calcio in ogni partita come richiesto dal suo allenatore. L'esito e lo sviluppo della gara non è per nulla scontato ed è importante per i giallorossi vincere e convincere per puntellare dal punto di vista mentale e pratico una classifica che non offre ancora certezze. De Zerbi pratica un calcio ordinato e propositivo, pieno di ripartenze e si presenterà con un baricentro alto pronto a aggredire in velocità con Djuricic e Boga. Sul tema tattico della partita Inzaghi potrebbe schierare un 3-5-2 con Montipò tra i pali; in difesa Tuia, Glik e Barba; a centrocampo è probabile l'utilizzo di Depaoli, Hetemaj, Schiattarella, Ionita e Improta. Mentre in attacco spazio alla Gaich e Lapadula. Proprio gli ultimi due dovranno trovare la via del goal per migliorare ulteriormente il loro già ottimo stato mentale. Toccherà domani ai sanniti sfoderare una prestazione importante sia sul piano mentale che fisico e incamerare i tre punti che sono e saranno sempre la migliore medicina possibile in ogni situazione. Gennaro Perna

14/04/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. DISTRAZIONE MUSCOLARE PER OSPINA

Dopo il successo a Genova con la Sampdoria e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter allo Stadio Maradona in programma domenica alle ore 20.45 per la 31esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente lavoro aerobico e possesso palla a tema. Chiusura con partitina a campo ridotto. In seguito a un risentimento muscolare accusato nella gara di domenica contro la Sampdoria, David Ospina si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una distrazione di primo grado del bicipite femorale sinistro. Fonte e foto: SSC Napoli

15/04/2021

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA GARA CON L'INTER. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter allo Stadio Maradona in programma domenica alle ore 20.45 per la 31esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase dedicata al torello. Successivamente riscaldamento su circuito ed esercitazione tattica di gruppo. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Ospina. Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI CHE DOMENICA AFFRONTERANNO L'INTER

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter allo Stadio Maradona in programma domenica alle ore 20.45 per la 31esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una serie di torelli. Successivamente esercitazione tattica con il gruppo diviso in reparti. Terapie per Ospina. Fonte e foto: SSC Napoli

17/04/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter allo Stadio Maradona in programma domani alle ore 20.45 per la 31esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento su circuito e serie di torelli. Successivamente esercitazione tecnica e serie di tiri in porta. Di seguito seduta tattica. Terapie per Ospina Fonte e foto: SSC Napoli

17/04/2021

NAPOLI-INTER: I PARTENOPEI AFFRONTANO IL PRIMO DI DUE SCONTRI DIRETTI CONSECUTIVI

Nell'incontro valevole per la 31° giornata del campionato di serie A, la dodicesima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 59 punti, affronta al Maradona, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45, l'Inter, in testa alla classifica a quota 74. Primo di due scontri diretti consecutivi tra le mura amiche per i padroni di casa, giovedì sera arriverà infatti a Fuorigrotta la Lazio, che non possono, nonostante la difficoltà degli ostacoli proposti dal calendario, permettersi il lusso di interrompere il recente trend positivo, cinque vittorie nelle ultime sei uscite, se intendono continuare ad alimentare la rincorsa ad uno dei piazzamenti che qualificano alla fase a gironi della prossima Champions League. Non sarà però assolutamente facile il compito che attende i partenopei al cospetto della prima della classe. Dopo il pari a reti bianche ottenuto in quel di Udine nell'ultima giornata del girone di andata, la truppa allenata da Antonio Conte ha letteralmente cambiato marcia e ha inanellato l'impressionante serie di undici vittorie consecutive su cui ha costruito quella che, con tutta probabilità, dovrebbe rivelarsi la fuga decisiva per la vittoria dello scudetto ponendo così fine all' egemonia tricolore della Juventus dopo nove anni. I nerazzurri possono contare su una straordinaria solidità difensiva che ha consentito di incassare solo quattro reti nelle ultime tredici uscite e affidano buona parte delle loro fortune offensive alla straordinaria prolificità di uno dei tandem d'attacco tra i più forti del panorama sia in ambito italiano che internazionale, Lukaku e Lautaro Martinez, autori di trentasei delle sessantanove reti fin qui realizzate dal secondo miglior attacco del torneo. Contro una compagine ospite a cui mancano ancora 13 punti per acquisire la certezza della conquista del titolo, il sodalizio napoletano dovrà disputare la partita perfetta nella quale tentare di dettare, con coraggio, i ritmi del confronto approcciando il match nel migliore dei modi ma curando in maniera certosina la cura dell'equilibrio tattico e della tenuta delle distanze tra i reparti per evitare di esporsi a quella che è la principale arma della prima forza del torneo, quel recupero palla, spesso effettuato attraverso l'aggressione in pressing, che consente poi di andare ad innescare la rapida verticalizzazione per gli attaccanti. Fondamentale puntare alla conquista dell'intera posta in palio per continuare ad alimentare le speranze di conquistare uno dei piazzamenti necessari a raggiungere l'obiettivo prefissato dalla società ad inizio annata ma anche un pareggio, tenendo presente che si svolgerà Bergamo lo scontro diretto Atalanta-Juventus, potrebbe rivelarsi un risultato positivo. Andrea Addezio

17/04/2021

IL BENEVENTO CONTRO LA LAZIO ALL'OLIMPICO PER FARE RISULTATO ED ALLONTANARE LA ZONA RETROCESSIONE

Dopo la sconfitta interna con il Sassuolo di lunedì scorso, il Benevento è atteso dalla 31esima giornata della SerieA 2020/21 all'Olimpico di Roma contro la Lazio, arbitro Davide Ghersini. Dopo la mancata vittoria contro i nero-verdi, per i sanniti sarà gara difficile e delicata quella contro la Lazio per la grande organizzazione di gioco dimostrata in questo campionato dai ragazzi di Simone Inzaghi che riescono ad essere sempre temibili sia con la palla tra i piedi sia quando è necessario ripartire in contropiede. La necessità assoluta che hanno gli uomini di Pippo Inzaghi di tenere lontana la terzultima posizione dovrà essere la motivazione principale per far si che l'approccio alla gara sia quello giusto per conquistare un risultato positivo. Il Benevento potrebbe schierarsi con un 4-3-1-2 con Montipò tra i pali; Depaoli, Glik, Caldirola e Barba in difesa; Hetemaj, Schiattarella e Ionita a centrocampo; in attacco il jolly Improta a supporto di Caprari e Gaich. Stante la caratura dell'avversario, in piena corsa per il 4° posto, la gara di domani presente per le "Streghe" tanti rischi e toccherà al mister motivare al massimo i suoi ragazzi che, dal canto loro, dovranno offrire una prova importante sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Gennaro Perna

18/04/2021

UN BENEVENTO VOLITIVO MA TROPPO RINUNCIATARIO PERDE A ROMA CON LA LAZIO PER 5 A 3.

Nella 31esima giornata della Serie A 2020/21, il Benevento perde con la Lazio in trasferta con il risultato rocambolesco di 5 a 3 al termine di una prova non positiva sia sul piano del gioco ma che ha almeno ha fatto vedere una buona reazione dei sanniti sul risultato di 4 a 1 per i biancocelesti. I sanniti sono apparsi troppo rinunciatari nel primo tempo e solo dopo il rigore sbagliato da Immobile sul risultato di 4 a 1 hanno iniziato a cercare di produrre gioco. I goal di Lapadula e Glik hanno di fatto riacceso la parte finale della gara, chiusa però dagli uomini di Simone Inzaghi (assente in panchina) nel recupero con il goal del 5 a 3 al 51esimo del secondo tempo di Immobile ben servito da Parolo in contropiede. Questa sconfitta avvicina i sanniti alla zona retrocessione con soli 5 punti di vantaggio rispetto al Cagliari, vincente con il Parma. Adesso con 7 gare ancora da disputare la classifica inizia a far paura e le occasioni perse sembrano essere davvero troppe. Ora fari puntati alla partita di mercoledì prossimo contro il Genoa in trasferta per tentare di fare punti ed alimentare il sogno della permanenza nella massima serie Gennaro Perna

18/04/2021

NAPOLI-INTER 1-1: ERIKSEN RIMEDIA ALL'AUTOGOL DI HANDANOVIC

Il posticipo serale della 31esima giornata di Serie A si gioca al Diego Armando Maradona di Napoli. Il match si conclude con un pareggio, che complica non poco la corsa al quarto posto per il Napoli. Gattuso propone il migliore 4-2-3-1 a disposizione. La difesa è composta da Meret, tra i pali, e da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. Fabian e Demme presidiano la mediana. Politano, Zielinski ed Insigne giostrano in appoggio ad Osimhen. Conte punta sul suo solidissimo 3-5-2. Il trio Skriniar-Bastoni-De Vrij è disposto a protezione di Handanovic. In cabina di regia, c'è Brozovic, affiancato da Barella ed Eriksen. Hakimi e Darmian occupano le corsie esterne. Attacco affidato a Lautaro Martinez e Lukaku. La partita si gioca su ritmi molto bassi, per via di un atteggiamento estremamente prudente delle contendenti. Nessuno vuole rischiare, o concedere qualcosa all'avversario. Così, sono estremizzati i tatticismi da parte dei padroni di casa e dei nerazzurri: i primi cercano di non perdere mai il possesso della sfera e di allargare le strette maglie dei rivali, che si affidano esclusivamente alle ripartenze e al gioco di sponda di Lukaku. I portieri, dunque, sono spettatori non paganti. La prima conclusione arriva soltanto al 17esimo: sinistro da fuori di Fabian, bloccato facilmente da Handanovic. La seconda chance, invece, passa per il colpo di testa, su calcio d'angolo di Koulibaly, che termina alto (25'). L'Inter reagisce con grande pericolosità, al 29', sugli sviluppi di un corner, sul quale un tiro-cross di Brozovic si trasforma in una deviazione di Lukaku, che c'entra in pieno la traversa. Ma la contesa cambia, inaspettatamente, al 35esimo, quando Handanovic la combina grossa, spedendo in rete, il sinistro morbido di Insigne. Un errore colossale del portiere interista che porta sull'1-0 il Napoli. Che, invece, è graziato (ancora) dal palo, dopo quattro minuti: secondo legno del belga. Gli uomini di Conte non si arrendono, assediando la metà campo partenopea, nell'ultima parte di frazione. Ed è decisivo Meret, in chiusura, sull'inserimento di Barella, al 46'. Il secondo tempo segue la scia della fine della prima porzione di gara. Perché l'Inter incalza, ed attacca con insistenza fino a raggiungere il pareggio con il sinistro al volo di Eriksen, al 55esimo. Gli azzurri provano a riportarsi in avanti, ma sprecano al 64': Fabian manca l'impatto con la sfera, sulla sponda di testa di Osimhen. Napoli volitivo, ma macchinoso e poco temibile in avanti. Allora, Gattuso procede con il primo cambio: Mertens per Osimhen, al 74esimo. Il folletto belga si mostra subito attivo, ma è Politano la vera spina nel fianco della difesa meneghina. L'ex Sassuolo centra l'incrocio dei pali, al 79', dopo una grande iniziativa personale. Passano i minuti, ed i partenopei non mollano il comando del gioco senza però riuscire ad impensierire l'estremo difensore interista. Nel finale, c'è spazio per Elmas, in luogo di Zielinski (88'); e per Bakayoko e Hysaj, rispettivamente al posto di Fabian e Politano. Tuttavia, non c'è più tempo per cambiare le sorti di una disputa tutto sommato equilibrata e che finisce sul risultato di parità. Alessandro Alberto Di Porzio

18/04/2021

NAPOLI-INTER:1-1. AZZURRI AVANTI, ERIKSEN PAREGGIA AD INIZIO RIPRESA

Il programma della 31^ giornata di serieA si conclude con il posticipo Napoli-Inter allo stadio Maradona. I partenopei ospitano la corazzata nerazzurra che arriva da 11 vittorie consecutive, non sempre offrendo ottime prestazione ma conquistando punti su ogni campo anche quando in difficoltà. Per agguantare tre punti fondamentali alla rincorsa ai posti Champions, gli uomini di Gattuso dovranno scendere in campo con la stessa intensità degli avversari e cercando di non offrire campo aperto per le ripartenze della coppia Lukaku - Lautaro. La gara è fin da subito avvincente, ritmi alti e tanti scontri in mezzo al campo. Il Napoli detiene il possesso palla, manovre lunghe e azioni offensive che passano spesso dai piedi di Fabian Ruiz. Lo spagnolo con una condizione fisica ritrovata è decisivo in entrambe le fasi di gioco con corsa e qualità. Le due formazioni arrivano spesso a ridosso dell'area avversaria, chi con fraseggi lunghi (Napoli) chi in contropiede (Inter), senza creare però pericoli veri. Le occasioni più nitide dei primi 45' sono fortuite ed una è favorevole agli azzurri. Al 36' il Napoli passa in vantaggio con autorete di Handanovic: Insigne arriva sul fondo tira forte al centro e l'estremo difensore nerazzurro disturbato anche da De Vrij non blocca la palla che scivola sui guanti e finisce in rete. Prima e dopo la rete degli azzurri c'è il doppio palo di Lukaku. In entrambe le occasioni l'attaccante devia verso la porta due forti conclusioni da calcio piazzato dei suo compagni colpendo due volte il legno. Finisce tuttavia in crescendo il primo tempo dell'Inter che aumenta la pressione offensiva e crea maggiori azioni pericolose. Ad inizio ripresa il club milanese continua con la stessa intensità, più presenza dei centrocampisti nelle manovre offensive ed arriva il pareggio al 55'. Darmian arriva sul fondo, cross deviato corto da Manolas ed Eriksen è il più veloce ad avventarsi sul pallone e di mancino tirare all'angolo basso, 1-1. Dopo il pareggio si riequilibra anche la partita, ritmi più bassi e squadre che si alternano al possesso palla. Al 75' Gattuso prova a scuotere i suoi apportando la prima sostituzione senza però cambiare modulo: entra Mertens per Osimhen. Pochi minuti dopo al termine di una lunga azione avvolgente a limite d'area, Politano si libera al tiro e con un destro violento centra in pieno la traversa. L'ingresso del belga ha dato comunque maggiore imprevedibilità in avanti, pochi punti di riferimento e gli azzurri che concludono la gara in pressione offensiva. Negli ultimi minuti entrano anche Elmas per Zielinski, Bakayoko per Fabian Ruiz e Hysaj per Politano. Finisce 1-1, un punto a squadra al termine di una gara equilibrata e d'intensità. Gianluca Cotone

18/04/2021

TERMINA 1-1 TRA NAPOLI E INTER. CHAMPIONS A 2 PUNTI

Nella 31esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli (nella nuova maglia scura raffigurante ali di uccello spiegate, disegno dello stilista Marcelo Burlon) riceve al Maradona la capolista Inter (in maglia bianca con quadretti nerazzurri). Gattuso schiera il Napoli col 4-2-3-1 e coi seguenti uomini: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui linea difensiva a quattro; Fabian e Demme a centrocampo; Politano, Zielinski e capitan Insigne alle spalle di Osimhen. Conte risponde col 3-5-2: Handanovic, Hakimi, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Darmian, Barella, Brozovic, Eriksen, Lautaro, Lukaku. Arbitra Doveri di Roma. VAR Mazzoleni di Bergamo. Partita bloccata con due squadre ben messe in campo. La prima conclusione è di Fabian di sinistro all'8' ma è centrale per Handanovic. Al 29' Lukaku colpisce la traversa di destro. Qui il Napoli ha rischiato. Al 36' il Napoli passa in vantaggio con un clamoroso autogol di Handanovic che si scontra con De Vrij. Al 39' altro palo colpito da Lukaku che devia una punizione di Eriksen. E si va al riposo sull'1-0 per il Napoli. Nella ripresa l'Inter cerca subito di trovare il pareggio. Al 55' effettivamente lo trova. La difesa del Napoli subisce l'ennesima ripartenza, poi dopo una ribattuta la palla giunge a Eriksen che batte Meret. È l'1-1. Cinque minuti dopo, però, Fabian sfiora il 2-1, ma va solo a pochi centimetri dalla spizzata di Di Lorenzo. Al 79' clamoroso incrocio dei pali colpito da Politano (di destro). A 10 minuti dalla fine Doveri fischia rigore per il Napoli, ma poi va al VAR e nota il tocco sulla palla di De Vrij, dunque torna sulla sua decisione. Nel finale (due addirittura nel recupero) i cambi del Napoli: entrano Mertens al posto di Osimhen, Elmas al posto di Zielinski, Hysaj al posto di Politano e Bakayoko al posto di Fabian. Termina 1 a 1. Forse giusto così. Il Napoli resta quinto. Sognava una grande serata. C'è stato un momento in cui stava battendo la squadra che sarà campione d'Italia a maggio. Ma quest'anno la squadra di Gattuso manca spesso la svolta decisiva per la corsa Champions. I punti di distacco dal quarto posto sono 2. Altrettanti però sono i punti di vantaggio sulla Lazio, prossima avversaria al Maradona (peraltro i capitolini hanno ancora una gara in meno). Il Napoli non può più sbagliare nulla. Ormai lo sa. Vincenzo Perrella

20/04/2021

GENOA - BENEVENTO: PER I SANNITI IN PALIO IMPORTANTI PUNTI SALVEZZA

Nel 32esimo turno della Serie A 2020/21, il Benevento sarà di scena al Luigi Ferraris contro il Genoa nello stadio in cui quest'anno i sanniti hanno già ottenuto un prestigioso successo per 3 a 2 all'andata contro la Sampdoria. Il Benevento ha la necessità assoluta di giocar bene per dare una svolta ai risultati ed alle prestazioni di una rosa che vuole rincorrere sempre con maggior forza la meritata salvezza, da difendere dal repentino e veemente ritorno del Cagliari vittorioso nell'ultima uscita contro il Parma. Difficile capire quale sarà la formazione ma Pippo Inzaghi dovrebbe schierare la coppia Gaich e Lapadula in attacco, a centrocampo Letizia, Hetemaj, Viola, Ionita e Improta; in difesa probabile l'utilizzo di Tuia, Glik, Caldirola davanti a Montipò. I sanniti dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti e tentare con le incursioni dei centrocampisti di sbloccare il match contro una squadra accorta in fase difensiva e capace di giocare sopra ritmo. Gli uomini di Ballardini si schiereranno con un 3-5-2 molto fisico con l'obiettivo di proteggere il risultato e consentire alla coppia Destro Scamacca di sviluppare il loro enorme potenziale e colpire in fase offensiva. La coppia d'attacco è in questa parte di stagione temibile, pericolosa ed in gran forma. Per i sanniti sarebbe importante vincere anche senza convincere per rafforzare l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi. Gennaro Perna

20/04/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI. TERAPIE E PALESTRA PER OSPINA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match conro la Lazio in programma allo Stadio Maradona giovedì 22 aprile alle ore 20.45 per la 32esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con riscaldamento a secco e successivamente fase di torelli. Di seguito esercitazioni di passing drill e partitina a campo ridotto. Terapie e lavoro in palestra per Ospina Fonte e foto: SSC Napoli

21/04/2021

CASTEL VOLTURNO: DOMANI NAPOLI - LAZIO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO ODIERNO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match conro la Lazio in programma allo Stadio Maradona domani alle ore 20.45 per la 32esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente lavoro finalizzato alla velocità e seduta di possesso palla a tema. Di seguito esercitazione tattica di squadra. Terapie e lavoro in palestra per Ospina. Fonte e foto: SSC Napoli

21/04/2021

NAPOLI - LAZIO: DOMANI SERA SPAREGGIO CHAMPIONS

Il Napoli attende la Lazio al " Maradona" nel posticipo del turno infrasettimanale del massimo campionato italiano. Gara di vitale importanza per entrambe le formazioni perchè un successo escluderebbe quasi definitivamente la soccombente dalla corsa ad un posto champions. La squalifica di Demme ripropone nuovamente Bakayoko in tandem con Fabian a centrocampo. Tra i pali ci sarà Meret nuovamente confermato perdurando il periodo di inabilità per infortunio di Ospina. Difesa solita a quattro con Manolas e Koulibaly centrali e Hysai e Di Lorenzo ad occupare rispettivamente la corsia sinistra e destra del terreno di gioco. In attacco Gattuso può contare nuovamente su Lozano che ha scontato il suo turno di squalifica con Insigne e Zielinski a supporto dell'unica punta, probabilmente Mertens con Osimhen che dovrebbe partire dalla panchina pronto a dare , eventualmente,il suo contribuito nel corso della gara. Solito 3-5-2 della Lazio con l'ex Pepe Reina tra i pali con Marusic, Acerbi e Radu a comporre la difesa aiutata da Lazzari e Milenkovic-Savic in grado di alternare fase offensiva a quella difensiva. Centrocampo di grande qualità con Lucas Leiva, Luis Alberto (in dubbio) e Fares a supporto delle due punte Correa ed Immobile. Arbitrerà l'incontro Di Bello con Irrati al Var. Francesco Minervino

22/04/2021

NAPOLI-LAZIO: LA SFIDA CON I BIANCOCELESTI È UNA FINALE CON VISTA CHAMPIONS PER GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la trentaduesima giornata del campionato di serie A, la tredicesima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 60 punti, riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto stasera alle ore 20:45, la Lazio, sesta a quota 58 ma con una partita da recuperare. La sfida assume il valore di un'autentica finale per le due contendenti, obbligate a scendere in campo per affrontarsi a viso aperto con il comune obiettivo della vittoria se intendono alimentare le rispettive speranze nella lotta per la conquista di un piazzamento che qualifichi alla fase a gironi della prossima Champions League anche perché il successo consentirebbe di accorciare le distanze dal Milan, sconfitto questa sera al Meazza dal Sassuolo, aumentando così a tre le squadre su cui poter fare la corsa. Fondamentale, per i padroni di casa, approcciare il match nel migliore dei modi con l'intensità agonistica di una finale nel tentativo di dettare i ritmi del confronto fin dalle prime battute cercando, se possibile, di interpretare una partita di matrice offensiva. Determinante la corretta cura delle distanze tra i reparti perché la formazione allenata da Simone Inzaghi, reduce da una serie di cinque vittorie consecutive, si esalta quando può cercare la profondità nell'attacco dello spazio in campo aperto. La capacità di una condotta difensiva che prevede le linee strette e compatte tra loro per creare la necessaria densità in fase di non possesso costituisce l'arma principale per limitare la principale caratteristica offensiva della compagine capitolina. Pesa sicuramente tanto in termini di equilibrio tattico l'assenza dello squalificato Demme soprattutto se Gattuso dovesse decidere di optare come suo sostituto naturale per l'impiego dal primo minuto di Bakayoko, elemento che non ha mai pienamente convinto nel corso della sua annata alle pendici del Vesuvio. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale sembra molto probabile la conferma quasi totale dello schieramento impiegato nelle ultime uscite anche se permangono ancora i ballottaggi Politano-Lozano per il ruolo di esterno destro avanzato nella linea dei trequartisti e Osimhen-Mertens per il ruolo di punta avanzata con il belga che parte in leggero vantaggio rispetto al nigeriano. Sul versante opposto i biancocelesti confermano il consueto 3-5-2 nel quale immobile, tornato al gol nel match interno contro il Benevento, comporrà il tandem offensivo con Correa. A centrocampo Lucas Leiva agirà da play con la qualità di Luis Alberto e Milinkovic Savic a completare la cerniera mediana della compagine capitolina. Andrea Addezio

22/04/2021

GENOA - BENEVENTO 2 - 2. PAREGGIO IMPORTANTE CHE MUOVE LA CLASSIFICA DEI SANNITI. ORA IL MATCH CON L'UDINESE

Nel 32esimo turno della SerieA 2020/21, in un match di fondamentale importanza per la rincorsa alla zona salvezza, il Benevento ottiene un importante pareggio in trasferta contro il Genoa, diretta concorrente, dopo un inizio scoppiettante con 4 goal nel primi 21 minuti di gioco. I sanniti giocano un primo tempo all'attacco per poi rimanere ordinati nella ripresa a difendere il prezioso pareggio cercando isolate sortite in attacco. Buono l'approccio alla gara dei due uomini decisivi del match, ossia Viola splendido protagonista del centrocampo giallorosso e Lapadula, capace di segnare una splendida rete per il momentaneo vantaggio dei sanniti. Purtroppo per i ragazzi di Inzaghi, il solito decisivo Pandev rimetteva le cose in ordine per il Genoa, realizzando con una splendida doppietta. Ora fari puntati all'incontro interno di Domenica prossima contro l'Udinese da vincere ad ogni costo atteso che il Cagliari ha vinto proprio in terra friulana e ha avvicinato i sanniti a sole tre lunghezze di distanza Gennaro Perna

22/04/2021

NAPOLI-LAZIO 5-2: POKERISSIMO NEL SEGNO DI INSIGNE, POLITANO, MERTENS E OSIMHEN

Gli azzurri escono vincitori dalla sfida con i capitolini, nel posticipo serale della 23esima di Serie A, imponendosi alla grande sui biancocelesti. Continua la corsa alla Champions, per i partenopei. Gattuso sceglie il sito 4-2-3-1. In porta, c'è Meret; più avanti, la difesa formata da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj. Bakayoko e Fabian giostrano nella zona nevralgica del campo. Alle spalle di Mertens, Politano, Zielinski e Insigne. I biancocelesti ai dispongono con il classico 3-5-2. L'ex azzurro Reina è protetto da Marusic, Acerbi e Radu. Sulle corsie esterne, ci sono Lazzari e Fares, ai fianchi del trio mediano Milinkovic-Savic-Leiva-Luis Alberto. Il tandem offensivo è composto da Correa e Immobile. La partita è vivace, ma entrambe le squadre avvertono l'importanza di quest'ultima in ottica quarto posto. Gli ospiti iniziano male: fallo di Milinkovic-Savic su Manolas, in area, sugli sviluppi di un corner per i partenopei. Ed è rigore per il Napoli, al 7', calciato e segnato con freddezza da Insigne. Che, dopo cinque minuti, serve Mertens, preciso a sua volta nello stop e nell'imbeccare Politano, che non lascia scampo a Reina con un gran sinistro. Raddoppio degli azzurri con l'ex Sassuolo. È un doppio colpo micidiale per i capitolini, che però non si deprimono ed, anzi, alzano la pressione. La migliore occasione passa per i piedi di Correa che, con un destro (troppo) preciso, centra il palo alla destra di Meret, al 19esimo. Lazio che non getta la spugna, ma che non riduce lo svantaggio: Immobile ci prova da fuori, con un destro che termina largo (33'). Gli azzurri, però, prendono il controllo della sfera nell'ultima parte del primo tempo, per amministrare il vantaggio fino al duplice fischio dell'arbitro Di Bello. Il secondo tempo comincia con un Napoli lucido e determinato. Zielinski va in gol, ma la rete è annullata per la posizione irregolare del polacco. Quindi, c'è la reazione laziale con Milinkovic-Savic, al 52', il cui tiro è chiuso in uscita da Meret. Ma, sul ribaltamento di fronte, sale in cattedra il talento di Frattamaggiore, che batte ancora Reina con un pallonetto elegantissimo ed imprendibile per lo spagnolo. I biancocelesti, questa volta, accusano il colpo e non riescono a rialzarsi, contro un Napoli in stato di grazia. I padroni di casa, in questo senso, non si fermano e calano il poker con Mertens che fulmina l'estremo difensore rivale, con un tiro che si infila all'incrocio dei pali (65'). Dopo la marcatura del folletto belga, arriva l'inaspettata segnatura di Immobile, abile a realizzare il gol (che sembrerebbe) "della bandiera" (71'). Non è così, perché ad un quarto d'ora dal novantesimo, Milinkovic-Savic dimezza lo svantaggio per i suoi con una grande punizione dal limite. Gattuso, intanto, ha optato per un triplo cambio: dentro Osimhen, Lozano e Rrahmani al posto di Mertens, Politano e Manolas. Il Napoli, in questo modo, acquista nuova linfa in avanti con l'ingresso in campo del Chucky e dell'ex Lille. Il nigeriano entra nel vivo del gioco, mettendo in apprensione la retroguardia laziale, ma soprattutto insaccando il quinto gol napoletano all'80esimo. La Lazio, di tutta risposta, ha anche la possibilità per ridurre ulteriormente lo svantaggio, ma il neo entrato Akpa Akpro spara alle stelle, dal centro dell'area (86'). Tuttavia, non c'è più tempo, negli ultimi minuti di gioco. Si conclude, con il successo del Napoli, una partita concitata e ricca di gol. Alessandro Alberto Di Porzio

22/04/2021

NAPOLI-LAZIO 5-2: IN RETE TUTTI GLI ATTACCANTI, DOPPIETTA DI INSIGNE

Azzurri impegnati nel secondo posticipo consecutivo allo stadio Maradona, dopo l'Inter gli uomini di Gattuso ospitano la Lazio. Rispetto l'ultima uscita il tecnico partenopeo apporta un cambio per reparto: Hysaj per Mario Rui, in mezzo al campo Demme sostituito da Bakayoko, in attacco ritorna Mertens titolare prima punta. Ottimo approccio alla gara del Napoli che preme subito sull'acceleratore e costringe i biancocelesti a difendersi basso. Aggressivi ma anche cinici i partenopei che in un quarto d'ora trovano il doppio vantaggio. Gara sbloccata al 7' su rigore da Insigne e, cinque minuti dopo in ripartenza, trova l'angolo vincente Politano con una forte conclusione di mancino, 2-0. Doccia fredda per gli ospiti che rispondono con una reazione rabbiosa a questo avvio di partita horror. Azioni della Lazio però troppo frenetiche con tanti errori nella parte finale della manovra. Tuttavia Immobile e Correa si muovono bene su tutto il fronte offensivo, arrivando al tiro più volte. Sfortunato l'attaccante argentino che colpisce il palo con un tiro secco dal limite d'area. Fino all'intervallo continua la pressione a testa bassa della Lazio senza però creare nulla, molto più pericoloso il Napoli in ripartenza. Nella ripresa gli azzurri scendono in campo ancora più determinati travolgendo i biancocelesti sotto il punto di vista della condizione fisica e qualità delle giocate. Questa volta i partenopei impiegano 20' per trovare altre due reti, di pregevole fattura. Al 53' è Insigne a disegnare una traiettoria perfetta a giro che si infila all'incrocio per la doppietta personale e il 3-0. Il poker invece è servito da Mertens, al 65' il belga si unisce alla festa dei gol d'autore con un destro di prima intenzione da limite d'area potente e preciso. Sul risultato rassicurante di 4-0 la difesa azzurra cala di attenzione e si fa sorprendere dal movimento in profondità di Immobile. L'attaccante biancoceleste, pescato perfettamente da Pereira con una giocata

verticale, controlla rapidamente e di destro a giro fa 4-1 al 70'. Gattuso ricorre subito ai cambi: dentro Lozano, Osimhen e Rrahmani, fuori Manolas, Politano e Mertens. Questa volta l'inerzia della gara è a favore della Lazio, gli uomini di Inzaghi approfittano del calo degli azzurri per aumentare la pressione e trovare la seconda rete quattro minuti dopo. La perla questa volta parte dai piedi di Milinkovic Savic che trasforma una punizione dal limite in un tiro all'incrocio per il 4-2. Nell'ultima fase di gara è uno scontro a viso aperto, tanti scontri a metà campo con le due formazioni che difendono poco e che rispondo colpo su colpo. I nuovi innesti fanno la differenza, le forze fresche permettono al Napoli di risultare ancora imprendibili in attacco. All'80' Lozano ruba palla sulla trequarti e manda in porta Osimhen, destro violento dell'attaccante azzurro che costringe Reina a recuperare per la quinta volta la palla in rete. Il 5-2 chiude definitivamente il match, tre punti importanti in chiave Champion's League con quattro squadre a combattere racchiuse in tre punti. Gianluca Cotone

22/04/2021

UN SUPER NAPOLI BATTE LA LAZIO 5-2. DOPPIO INSIGNE. MERTENS AGGANCIA VOJAK

Nella 32esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli riceve al Maradona la Lazio. È molto simile ad un autentico spareggio per la Champions (anche se nessuna delle due attualmente è in quella zona della classifica). Gattuso schiera il Napoli col 4-2-3-1 e coi seguenti uomini: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj linea difensiva a quattro; Fabian e Bakayoko a centrocampo; Politano, Zielinski e capitan Insigne alle spalle di Mertens. Farris (sostituto di Simone Inzaghi) risponde col (3-5-2): Reina (grande ex) ; Marusic, Acerbi, Radu; Lazzari, Milinkovic-Savic, Leiva, Luis Alberto, Fares; Correa, Immobile. Arbitra Di Bello di Brindisi. VAR Irrati di Firenze. Partenza pazzesca del Napoli. Al 5' il VAR scorge un calcione di Milinkovic-Savic a Manolas e Di Bello indica il dischetto. Insigne trasforma ed è già 1-0 per il Napoli. Al 12' addirittura il raddoppio con Politano, grande sinistro che batte Reina ed è 2-0. Al 19' la Lazio è sfortunata. Sul palo si infrange il destro di Correa a Meret battuto. È l'ultima vera emozione del primo tempo. Si va al riposo sul doppio vantaggio azzurro. La ripresa si apre con una perla di Lorenzo Insigne: al 52' destro a rientrare sotto la traversa di Reina e 3-0 per il Napoli e gol numero 17 per il ragazzo frattese. Un Napoli mai sazio che trova il quarto gol con Mertens con un destro pazzesco. È il gol numero 102 in Serie A per il belga, agganciato Vojak (bomber anni '20-'30). Poi la solita dormita della difesa azzurra e solito gol di Immobile. È il 4-1 al 70'. Entrano in un solo colpo Rrahmani, Lozano e Osimhen al posto di Manolas, Politano e Mertens. Al 74' Milinkovic-Savic su punizione trova il 4-2. Un po' di paura, ma Osimhen su assist di Lozano segna il 5-2 con un gran destro. Entrano pure Elmas e Lobotka al posto di Zielinski e Bakayoko. Termina con un gran successo per il Napoli. 63 punti per il Napoli, a -2 da Atalanta (che pareggia a Roma) e Juventus, a -3 dal Milan (che perde in casa col Sassuolo). La squadra di Gattuso ha segnato ben 71 gol a fronte di 37 subiti. Un conguaglio a favore dei gol segnati molto ampio che oggi come oggi offrirebbe grosse garanzie nelle classifiche avulse. Con questo Insigne, cons questo Mertens, con questo Politano, e perché no, con Osimhen e Lozano pronti a loro volta, il Napoli può sognare l'impresa. Tutto bello, tutto grande, ma per ora, a sei giornate dal termine, il Napoli è ancora quinto. Vincenzo Perrella

24/04/2021

CASTEL VOLTURNO: GLI AZZURRI HANNO RIPRESO GLI ALLENAMENTI. LUNEDI LA GARA CON IL TORINO

Dopo il successo contro la Lazio e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Torino allo Stadio Olimpico Grande Torino in programma lunedì alle ore 18.30. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con lavoro aerobico e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione di passing drill e partita a campo ridotto. Terapie e lavoro in palestra per Ospina. Fonte e foto: SSC Napoli

24/04/2021

BENEVENTO - UDINESE: DOMANI MATCH DELICATO PER I SANNITI. VIETATO SBAGLIARE.

Dopo il buon pareggio esterno ottenuto contro il Genoa in settimana, il Benevento sarà impegnato domani al Vigorito contro l'Udinese. Gara complicata per la grande voglia di rivalsa che avranno i friulani dopo la sconfitta interna di mercoledì scorso con il Cagliari, ma soprattutto gara delicata per la necessità dei sanniti di trovare risultati, stimoli e motivazioni per continuare a far punti e rendere indimenticabile questa stagione, raggiungendo la difficile quanto agognata salvezza. Sul momento difficile nel girone di ritorno (solo 9 punti all'attivo) dei sanniti dobbiamo forse fare una riflessione su alcuni interpreti che sono e stanno mancando alla compagine giallorosa in questo scorcio di campionato. Ora occorre uno sforzo totale, per non vanificare quanto di buono è stato fatto. Un ultimo, decisivo sforzo, per imprimere l'accelerazione necessaria a lasciarsi definitivamente alle spalle la zona "calda" della classifica. Il Benevento dovrebbe schierarsi con il 3-5-2 con Montipò tra i pali; Glik, Barba e Caldirola in difesa; Depaoli, Hetemaj, Viola, Ionita e Improta a centrocampo; Lapadula e Gaich di punta. Gennaro Perna

25/04/2021

TORINO-NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DEL SUCCESSO CHE VALE IL QUARTO POSTO

Nell'incontro valevole per la trentatreesima giornata del campionato di serie A, la quattordicesima del girone di ritorno, il Napoli, quinto in classifica con 63 punti, affronta, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:30 all'Olimpico Grande Torino, il club presieduto da Urbano Cairo, sedicesimo a quota trentuno insieme al Benevento e al Cagliari ma con una partita da recuperare. Gli azzurri disputano la prima delle sei finali che mancano alla fine del torneo con la consapevolezza di essere padroni del proprio destino perché concludere la competizione inanellando un filotto di successi assicurerebbe loro la certezza matematica di uno dei piazzamenti che qualificano alla fase a gironi della prossima Champions League. L'entusiasmo e il morale sono sicuramente molto alti in questo momento in casa partenopea anche perché il pari ottenuto nel pomeriggio al Franchi dalla Juventus nel match contro la Fiorentina consentirebbe, in caso di conquista dell'intera posta in palio, l'aggancio al quarto posto senza dimenticare che in serata il Milan affronterà in trasferta la Lazio. L'allenatore azzurro dovrà essere bravo a tenere tutti sulla corda e a far sì che tutto ciò non si trasformi in pericolosa euforia in grado di alimentare il rischio di poter sottovalutare una rivale che occupa una posizione di classifica inferiore rispetto al valore del suo organico e che ha assoluto bisogno di un risultato positivo per riuscire a tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere. Fondamentale entrare in campo con il coltello tra i denti per affrontare una battaglia di novanta e più minuti ma con la convinzione di avere i mezzi tecnici per riuscire ad imporre la propria eccellente qualità di gioco. Attenzione però a non abbassare la soglia di concentrazione e a commettere errori di distrazione perché i granata, ultimamente, hanno dimostrato più d'una volta di poter rimontare lo svantaggio iniziale e di saper volgere a proprio favore le sorti dell'incontro. L'ammonizione rimediata giovedì contro la Lazio priverà Gattuso di un Manolas che nelle ultime due uscite era stato tra i migliori ma se, come sembra, la scelta per la sostituzione del greco dovesse ricadere su Rrahmani l'ex Verona ha dimostrato di essere pronto ad entrare in campo dal primo minuto nello spezzone conclusivo della sfida con i biancocelesti. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Demme ritroverà il suo posto accanto a Fabian Ruiz a centrocampo, Mario Rui dovrebbe rilevare Hysaj sulla fascia sinistra difensiva mentre, nella staffetta che sta caratterizzando il ruolo di punta centrale, Osimhen sembra partire in leggero vantaggio su Mertens e proprio la velocità dell'attaccante nigeriano, soprattutto in caso di ripartenza, potrebbe rivelarsi decisiva contro una difesa rivale che non esibisce la rapidità come sua peculiarità. Sul fronte opposto Nicola dovrebbe confermare il 3-5-2 nel quale Sirigu rientrerà tra i pali mentre il tandem offensivo sarà composto da Belotti e Sanabria. Andrea Addezio

25/04/2021

BENEVENTO - UDINESE 2 - 4: PASSO FALSO DEI SANNITI, SALVEZZA A RISCHIO

Nel pomeriggio di una domenica che poteva e doveva essere speciale per il Benevento, in una partita che presentava la grande possibilità per i sanniti di superare un gruppetto di contendenti alla salvezza tra cui lo Spezia, si è invece consumata l'ennesima sconfitta interna per i giallorossi ad opera dell'Udinese. I ragazzi di Inzaghi vedono sempre più a rischio la permanenza nella massima serie con la consapevolezza che il destino è ancora nelle loro mani e potrà passare prima attraverso la difficile trasferta di Milano con il Milan ma soprattutto dallo scontro diretto interno al Vigorito contro il Cagliari. La squadra di Inzaghi è parsa in difficoltà nel 3-5-2 disegnato dal tecnico giallorosso e il dominio bianconero è risultato subito chiaro nel primo tempo chiuso sul risultato di 2 a 1 per i friulani con i sanniti a segno solo su rigore con Viola. Nella ripresa dopo 4 minuti bianconeri subito a segno e nonostante qualche aggiustamento tattico, la partita è filata liscia per i friulani che come detto hanno chiuso il match sul 4 a 2, con il goal nel finale segnato da Lapadula. Ora, con una salvezza a rischio, non resta che provare a fare risultato in trasferta per presentarsi al match interno contro il Cagliari e provare a completare quel miracolo calcistico che nel girone d'andata è sembrato più che fattibile Gennaro Perna

26/04/2021

TORINO-NAPOLI: GLI AZZURRI CERCANO LA VITTORIA PER AGGUANTARE IL QUARTO POSTO

Nella gara valida per la trentatresima giornata di campionato, il Napoli sfida in trasferta il Torino. Gli azzurri, dopo la convincente vittoria con la Lazio, non vogliono fallire per non vedere allontanarsi di nuovo la zona Champions. Dopo i risultati della domenica con il pareggio della Juventus e con lo scontro diretto tra Milan e Lazio, una vittoria consentirebbe di agguantare proprio i bianconeri in classifica. Gattuso deve rinunciare solo ad Ospina e Manolas. Tra i pali ancora Meret, in difesa a far coppia con Koulibaly sarà Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo, torna Demme dopo la squalifica ed affiancherà Fabian Ruiz che dovrebbe stringere i denti nonostante un piccolo fastidio alla schiena. In avanti, eterno ballottaggio tra Mertens ed Osimhen con il nigeriano favorito; dietro di lui il trio composto da Insigne, Zielinski e Politano ma non si esclude la carta Lozano. I granata di Nicola sono alla ricerca disperata di punti per inseguire la salvezza vista l'accesa lotta che li coinvolge. Il tecnico del Toro in attacco si affida al bomber Belotti che dovrebbe far coppia con Sanabria con Verdi a supporto. Sarà una sfida di sicuro avvincente vista l'alta posta in palio. A dirigere l'incontro sarà l'arbitro Valeri. Domenico Paradiso

26/04/2021

TORINO-NAPOLI 0-2: BAKAYOKO E OSIMHEN PER TRE PUNTI DA CHAMPIONS

Gli azzurri si impongono per 2-0, allo stadio Grande Torino. Una vittoria importantissima, giunta con una performance impeccabile, per la corsa al quarto posto. Il Torino scende in campo con il 3-5-2. Ci sono Izzo, N'koulou e Bremer, a difesa di Sirigu. Gli esterni sono Singo e Ansaldi, ai lati di Rincon, Mandragora e Verdi. Il tandem offensivo è composto da Belotti e Samaria. Gattuso conferma il solito 4-2-3-1. Meret è protetto dal quartetto arretrato Di Lorenzo-Rrahmani-Koulibaly-Hysaj. Demme e Bakayoko giostrano nella zona nevralgica del campo. In appoggio ad Osimhen, sulla trequarti, ci sono Politano, Zielinski e Insigne. I partenopei partono a razzo, mettendo alle strette gli avversari con un doppio colpo terribile. Perché passano in vantaggio con un missile di Bakayoko, all'11esimo; e raddoppiano, dopo due minuti con un Victor Osimhen, caparbio e fortunato nel beffare Sirigu a pochi passi dall'ex Psg. Il Toro accenna una reazione soltanto al 36', su corner, la cui minaccia è sventata abilmente dai rivali. Il Napoli, invece, sfiora il tris con Zielinski, fermato dal palo poco prima del 40esimo di gioco. Prima frazione di gioco di dominio napoletano. Gli uomini guidati da Nicola escono dagli spogliatoi con un piglio diverso: Meret respinge con i piedi la botta di Ansaldi, al 49esimo. Dopo quattro minuti, Sirigu ribatte allo stesso modo il diagonale di Osimhen. Insistono, allora, i travolgenti azzurri, che rinnovano l'attacco, con l'ingresso in campo di Lozano (Politano) e Mertens (Zielinski), al 58esimo. Insigne, dunque, colpisce il (secondo) legno, con un tiro a giro preciso all'ora di gioco. Al 69esimo, la compagine casalinga ci prova con un'insidiosa sponda aerea di Izzo nell'area piccola del Napoli, che si salva con il disimpegno rude ma efficace di Koulibaly sulla palla vacante. Il Napoli continua a giocare a ritmi elevati, anche nell'ultima porzione di gara, andando ancora una volta vicino al 3-0. Tuttavia, all'80esimo, Mertens spreca da ottima posizione con un tiro altissimo, oltre la traversa. I granata, praticamente, non sono più in campo. E la conferma arriva all'86esimo, quando Mandragora lascia in inferiorità numerica i suoi,

a causa di una doppia ammonizione che fa scattare in automatico l'espulsione. Gli ospiti, invece, producono calcio fino alla fine: il neo entrato Elmas (per Insigne) manda a lato di poco, all'89'. Il match si conclude, così con un perentorio successo azzurro. Alessandro Alberto Di Porzio

26/04/2021

UN GRANDE NAPOLI VINCE 2-0 IN TRASFERTA CONTRO IL TORINO. ZONA CHAMPIONS AGGANCIATA

Nella 33esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli è ospite del Torino allo stadio Olimpico Grande Torino. Gara non facile in quanto i granata sono bisognosi di punti per la salvezza (stante anche la vittoria del Cagliari che ha creato un gruppone col Torino stesso e col Benevento al terzultimo posto). Gattuso schiera il Napoli col 4-2-3-1 e coi seguenti uomini: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Hysaj linea difensiva a quattro; Demme e Bakayoko a centrocampo; Politano, Zielinski e capitan Insigne alle spalle di Osimhen. Nicola risponde col 3-5-2: Sirigu; Izzo, Nkoulou, Bremer; Singo, Rincon, Mandragora, Verdi, Ansaldi; Sanabria, Belotti. Arbitra Valeri di Roma. VAR Aureliano di Bologna. Dopo le schermaglie iniziali, il Napoli passa in vantaggio all'11' con un gran destro dalla distanza di Bakayoko. Appena due giri di lancette, il Napoli raddoppia con Osimhen come piace a lui, in campo aperto, su un rimpallo con Bremer. Sembra quasi l'inizio di Napoli-Lazio, quando il Napoli era avanti 2-0 dopo un quarto d'ora. Al 31' grande Meret su Ansaldi, poi è il palo a respingere la conclusione di Zielinski e si va al riposo sul 2-0 azzurro. Nella ripresa il Napoli sfiora nuovamente il 3-0 con Insigne, ma ancora il palo salva Sirigu, il quale è bravissimo in due occasioni su Osimhen. Nel Napoli entrano Lozano, Mertens, Petagna, Fabian e Elmas al posto di Politano, Zielinski, Osimhen, Bakayoko e Insigne. Nel Torino invece entra Zaza, giocatore che evoca tristi ricordi per il Napoli (quando giocava alla Juventus). Termina 2-0 per il Napoli, dopo aver fallito ripetutamente il terzo gol. Il Napoli aggancia in classifica la Juventus e il Milan (che deve ancora giocare con la Lazio) a quota 66 punti. Per effetto della classifica avulsa, la formazione di Gattuso è in piena zona Champions. Ora cinque finali, a cominciare da Napoli-Cagliari, altro scontro con una squadra che ha disperato bisogno di punti salvezza. Ma il Napoli c'è. Vincenzo Perrella

28/04/2021

KONAMI E SSC NAPOLI ANNUNCIANO UNA PARTNERSHIP DI LUNGO PERIODO

Konami Digital Entertainment B.V. ha annunciato oggi di aver sottoscritto un accordo di collaborazione di lungo periodo con la Società Sportiva Calcio Napoli. La partnership ufficiale nel settore dei videogiochi a tema calcistico avrà inizio nella stagione 2021/22 e garantirà numerosi diritti di commercializzazione. Tuttavia, a partire dalla stagione calcistica 2022/23, la serie eFootball PES sarà l'unico gioco di simulazione calcistica in tempo reale a includere una riproduzione del Napoli completamente autorizzata. LANCIO DEL TRAILER – https://youtu.be/bNvf702h7Fk Inoltre, KONAMI ha comunicato che diventerà il partner ufficiale del centro sportivo della nota società calcistica italiana. Dal 1° luglio 2021, la struttura sarà ufficialmente denominata "SSC Napoli KONAMI Training Center" e comprenderà una nuovissima area gaming per i calciatori e gli ospiti. Fondata 95 anni fa, la Società Sportiva Calcio Napoli è una delle società calcistiche più note in Italia e per gran parte della sua storia ha disputato il massimo campionato nazionale. La recente stipula di una nuova partnership da parte di KONAMI per la serie eFootball PES segue gli accordi conclusi con altre società calcistiche italiane, come la Roma e la Lazio. Naoki Morita, presidente di Konami Digital Entertainment B.V. ha dichiarato: "Con questo accordo di partnership tra le nostre aziende, rafforzeremo ulteriormente la posizione di eFootball PES come videogioco definitivo per il calcio italiano. Dimostrando fiducia nei nostri piani a lungo termine, siamo onorati dal fatto che il Napoli abbia deciso di firmare questo accordo esclusivo con KONAMI". Serena Salvione, Responsabile Sviluppo Internazionale presso la Società Sportiva Calcio Napoli, ha commentato: "Siamo felici di lanciare questa partnership esclusiva con un marchio internazionale e innovativo come KONAMI per poter creare contenuti e esperienze uniche per i tifosi del Napoli. KONAMI ha ulteriormente legato il proprio nome al marchio Napoli acquisendo i diritti di denominazione del centro sportivo. Questa partnership è solamente l'ultimo passo nel più ampio lavoro che ha come scopo l'internazionalizzazione del marchio Napoli e che è stato intrapreso dal club negli ultimi anni". Per l'elenco completo delle licenze attualmente disponibili in eFootball PES 2021, si prega di visitare il sito internet ufficiale https://www.konami.com/wepes/2021/eu/en/ps4/page/license. Per le ultime notizie sulla serie eFootball PES e per altre informazioni, si prega di visitare i seguenti indirizzi: www.konami.com/wepes/2021/eu/en/all/ www.twitter.com/officialpes www.facebook.com/PES www.instagram.com/officialpes www.youtube.com/officialpes Fonte e foto: SSC Napoli

28/04/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. PROSSIMA GARA DOMENICA CON IL CAGLIARI

Dopo il successo a Torino e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma domenica alle ore 15 allo Stadio Maradona per la 34esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la seduta con una fase di torello. Successivamente lavoro aerobico ed esercitazione di passing drill. Di seguito partita a campo ridotto. Terapia e lavoro personalizzato in campo e palestra per Ospina. Fonte e foto: SSC Napoli

29/04/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. PALESTRA PER OSPINA E LOBOTKA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma domenica alle ore 15 allo Stadio Maradona per la 34esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con una fase di torello e riscaldamento su circuito atletico. Di seguito esercitazione di passing drill e seduta tattica a reparti. Successivamente partitina a campo ridotto. Terapie e lavoro in palestra per Ospina. Lobotka ha svolto lavoro in palestra per un leggero stato influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

30/04/2021

CASTEL VOLTURNO: GLI AZZURRI PREPARANO LA SFIDA CON IL CAGLIARI

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma domenica alle ore 15 allo Stadio Maradona per la 34esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente seduta di possesso palla a tema ed esercitazione tattica. Terapie e lavoro in palestra per Ospina. Lobotka ha svolto lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

01/05/2021

AL BENEVENTO SERVE L'IMPRESA PER METTERE IN DIFFICOLTÀ IL MILAN AL MEAZZA

Per il Benevento stasera un match delicatissimo contro un Milan che come i sanniti ha un disperato bisogno di punti per non mollare la zona Champions. I giallorossi in campo alle 20,45 per ottenere il primo successo in questo mese di Maggio dopo un infausto mese di Aprile che ha visto i sanniti senza vittoria. La squadra rossonera, invece, vorrà guadagnare i tre punti per non abbandonare il treno che lo vede a pari punti con Napoli e Juventus per gli ultimi due posti disponibili per la Champions del prossimo anno. I rossoneri si presenteranno con un 4-2-3-1 in fase di possesso palla che si trasformerà in un prudente 4-4-2 in fase difensiva. La presenza di uomini duttili in attacco come Leao e Calhanoglu sarà la garanzia per Pioli di essere tanto efficace e pungente nella fase offensiva a supporto di Ibrahimovic quanto organizzato e compatto in quella difensiva. Inzaghi dovrà trovare equilibrio tattico con il 4-3-2-1 in difesa Depaoli, Caldirola, Glik e Barba davanti a Montipò. In mediana Improta, Viola e Hetemaj. In attacco Falque, Insigne a supportare Lapadula. Più che da un punto di vista tattico, il Benevento dovrà essere pronto ad affrontare l'impegno dal punto di vista mentale per non scivolare ulteriormente in classifica e provare a migliorarla prima del prossimo match interno fondamentale contro il Cagliari Gennaro Perna

02/05/2021

NAPOLI - CAGLIARI: OBIETTIVI IMPORTANTI PER ENTRAMBE LE SQUADRE MA GLI AZZURRI NON POSSONO RALLENTARE

Nell'incontro valevole per la 34° giornata del campionato di serie A, la quindicesima del girone di ritorno, il Napoli, terzo in classifica con 66 punti insieme a Milan e Juventus, affronta, fischio d'inizio previsto oggi alle 15:00 al Diego Armando Maradona, il Cagliari, sedicesimo a quota 31 insieme a Benevento e Torino. La posta in palio dal peso specifico decisamente elevato per entrambe le contendenti che hanno assoluto bisogno del bottino pieno per riuscire a continuare nella rincorsa verso i rispettivi obiettivi. I risultati maturati nell'ultimo turno hanno cambiato l'inerzia della rincorsa ai piazzamenti che qualificano alla fase a gironi della prossima edizione del massimo torneo continentale per club in favore dei partenopei che adesso, per differenza reti, occupano la terza posizione e sono padroni del loro destino perché vincendo tutte le partite ancora in calendario acquisirebbero la certezza matematica di raggiungere l'obiettivo che la società aveva indicato come prioritario ad inizio stagione senza dimenticare che, già domenica prossima, Juventus e Milan si affronteranno in un delicatissimo scontro diretto. Fondamentale però continuare a tenere il piede pigiato sull'acceleratore per continuare il trend positivo e non perdere terreno prezioso in uno sprint finale che rischia di concludersi sul filo di lana. Grazie al trittico di vittore ottenute contro Parma, Udinese e Roma la formazione di Semplici si è prepotentemente rilanciata nella lotta per assicurarsi la permanenza in massima serie e arriverà a Fuorigrotta decisa a conquistare un risultato di prestigio che le consentirebbe, in caso di risultato negativo di almeno una tra Torino e Benevento, di abbandonare, sia pur provvisoriamente, la terzultima piazza. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Gattuso sembrerebbe intenzionato a confermare l'undici che ha iniziato il match lunedì scorso a Torino con la sola eccezione di Fabian Ruiz al posto di Bakayoko anche se permangono ancora aperti i ballottaggi Mario Rui-Hysaj, Politano-Lozano e Osimhen-Mertens. Sul versante opposto l'ex tecnico della Spal dovrebbe sostituire Marin, appiedato per un turno dal giudice sportivo, con Duncan mentre Nainggolan, al rientro dopo aver saltato il match di domenica contro la sua ex squadra per squalifica, potrebbe agire da trequartista alle spalle del tandem formato da Joao Pedro, miglior marcatore dei suoi con quindici centri all'attivo, e Pavoletti, grande ex di giornata che potrebbe creare diversi grattacapi sulle palle inattive e nel lavoro di sponda vista la sua abilità nel gioco in acrobazia. Andrea Addezio

02/05/2021

NAPOLI-CAGLIARI: 1-1. AZZURRI RAGGIUNTI NEI MINUTI DI RECUPERO

Cinque gare al termine della stagione, 15 punti a disposizione del Napoli che ha come obiettivo una posizione tra le prime quattro della classifica. Ogni partita è fondamentale, cominciando da quella di questo pomeriggio allo stadio Maradona contro il Cagliari, in piena lotta salvezza. Gattuso ha ritrovato nelle ultime uscite una formazione compatta che crea molto e arriva facilmente alla rete. Oggi in difesa ancora la coppia Koulibaly-Manolas con Hysaj e Di Lorenzo sulle fasce. In mezzo al campo presente l'ormai collaudato duo composto da Demme e Fabian Ruiz. In avanti c'è Osimhen, supportato da Insigne, Lozano e Zielinski. Gara non semplice, per entrambe le formazioni conquistare punti è obbligatorio per obiettivi diversi, e nei primi minuti i ritmi lo confermano. Gli azzurri hanno il comando delle manovre ma la formazione sarda appena può cerca di ripartire affidandosi a Pavoletti per far salire i compagni. La partita si sblocca già a ridosso del quarto d'ora grazie ad un recupero in mezzo al campo di Demme che permette Insigne di lanciare in porta Osimhen, controllo palla e mancino che supera Cragno. Vantaggio che favorisce le manovre

partenopee, tanti fraseggi rapidi e gioco fluido che trova sbocchi soprattuto lungo le vie esterne. La necessità di recuperare il risultato però impone al Cagliari di attaccare con maggiore convinzione, costringendo in alcuni periodi di gioco i padroni di casa a difendersi. Alla mezz'ora doppia occasione da gol, una per parte. Prima è Zappa a colpire palo pieno con una conclusione ravvicinata, pochi minuti dopo invece Lozano sfiora il raddoppio di testa su ottima imbucata di Osimhen. Partita che resta aperta anche nel finale dei primi 45', squadre che difendono alte e pronte a rispondere colpo su colpo. Provvidenziale il doppio intervento di Meret proprio allo scadere, il portiere respinge prima il colpo di testa di Pavoletti e poi il tap-in a colpo sicuro di Nandez. Al ritorno dagli spogliatoi parte deciso ancora il Napoli, in pochi minuti i partenopei prima colpiscono la traversa con Demme poi trovano il raddoppio di nuovo con Osimhen. La doppietta viene però annullata per fallo dell'attaccante su Godin, si resta sull'1-0. A 20' dal termine, con risultato ancora in bilico, Gattuso apporta le prime modifiche: entra Politano per Lozano, e Mertens per Osimhen. Quest'ultimo cambio obbligato causa scontro testa a testa tra Osimhen e Ceppitelli.Il Cagliari prova soprattutto con Nandez a creare superiorità numerica sulla fascia, cercando poi la spizzata di Pavoletti in area. Nel finale altro doppio cambio del tecnico azzurro che ridisegna la metà campo: dentro Bakayoko ed Elmas, fuori Zielisnki e Fabian Ruiz. L'assedio finale della formazione sarda continua anche oltre il 90' e si conclude con il clamoroso pareggio proprio allo scadere. La difesa azzura si lascia sorprendere da un lungo lancio di Duncan che premia l'ottimo inserimento di Nandez abile ad insaccare da posizione ravvicinata, finisce 1-1. Gianluca Cotone

02/05/2021

NAPOLI - CAGLIARI 1-1: ERRORE DIFENSIVO NEI MINUTI DI RECUPERO, NANDEZ PUNISCE GLI AZZURRI

Nella 34esima giornata della Serie A 2020-2021 il Napoli ospita il Cagliari allo stadio Maradona. Dopo il Torino, un altro avversario bisognoso di punti per la salvezza. Gattuso schiera il Napoli col 4-2-3-1 e coi seguenti uomini: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj linea difensiva a quattro; Demme e Fabian a centrocampo; Lozano, Zielinski e capitan Insigne alle spalle di Osimhen. Semplici risponde col 3-5-1-1: Cragno (al rientro); Ceppitelli, Godin, Carboni; Zappa, Duncan, Deiola, Nandez, Lykogiannis; Nainggolan; Pavoletti. Arbitra Fabbri di Ravenna. VAR Mazzoleni di Bergamo. Napoli in vantaggio praticamente alla prima palla gol vera e propria con un lancio di Insigne sfruttato alla grande da Osimhen nello spazio. È il 13' e il Napoli ha fatto già la cosa più importante. Tutto tranquillo per gli azzurri fino al 27', quando la solita dormita difensiva, non è tramutata in gol da parte di Zappa solo perché quest'ultimo colpisce il palo. Al 30' il Napoli si mangia il 2-0 con Lozano di testa. Palla di un soffio a lato. La formazione di Gattuso gestisce e porta a casa il primo tempo in vantaggio, anche se all'ultimo minuto ci vuole un grande Meret su Pavoletti e Nandez. Dando un'occhiata alla classifica, stanno vincendo o hanno vinto praticamente tutte quelle impegnate nella lotta Champions (a parte la Juve che però ancora deve giocare la sua gara a Udine). A inizio ripresa il Napoli prova a chiuderla con Osimhen. Il nigeriano prima sforna un assist (troppo corto) per Zielinski e poi sfiora di testa il 2-0 (ma forse era in offside). Proprio il polacco si mangia il 2-0 ma spara su Cragno che però è bravo. È il 50'. Sugli sviluppi del corner, gran destro dai 20 metri di Demme e traversa piena. Al 52' gol annullato a Osimhen. Fabbri vede un misterioso fallo su Godin e cassa il raddoppio del Napoli. Al 67' Politano rileva Lozano. Il Napoli non riesce a chiuderla e riaffiorano vecchi fantasmi già visti in altre occasioni. Intanto al 74' il Napoli perde Osimhen per una brutta ferita alla testa dopo uno scontro con Ceppitelli (anch'egli esce sostituito da Simeone). In campo ecco Mertens. Entrano anche Elmas e Bakayoko al posto di Fabian e Zielinski. All'85' Meret fa un miracolo su Pavoletti, ma al 94' il Napoli fa la frittata: lancio di Duncan, Hysaj si perde Nandez che segna l'1-1 (ed ecco i famosi fantasmi già visti in quest'annata). E così finisce. Il pareggio dell'Atalanta ha regalato lo scudetto all'Inter e soprattutto offerto la possibilità al Napoli di prendersi la seconda posizione in classifica a pari punti con Milan e orobici. E invece il Napoli l'ha buttata come già capitato in altre occasioni. Ora è quarto e rischia il sorpasso da parte della Juventus. Poteva essere una giornata propizia. Resta quell'episodio del gol annullato a Osimhen. Ora bisogna vincerle tutte e quattro le ultime, sperando che la Lazio non faccia filotto (vincendo anche il recupero). Prossima gara del Napoli al Picco di la Spezia. Gara assolutamente da non sbagliare. Assolutamente! Vincenzo Perrella

02/05/2021

NAPOLI-CAGLIARI 1-1: OSIMHEN APRE LE MARCATURE. GOL-PAREGGIO DI NANDEZ

Gli azzurri pareggiano al Maradona contro un Cagliari mai domo che, pareggia all'ultimo respiro, con Nandez in un finale di gara mozzafiato. Gattuso schiera la migliore formazione possibile, disposta con il solito 4-2-3-1. In porta, c'è Meret, dietro il quartetto arretrato formato da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Hysaj. Osimhen è l'unica punta, supportata dai Lozano, Zielinski e Insigne Insigne sulla trequarti. Fabian e Demme completano l'undici iniziale, a centrocampo. Gli uomini di Semplici scendono in campo con il 3-5-2. Ceppitelli, Godin e Carboni sono i baluardi difensivi, davanti al portiere Cragno. Sulle corsie esterne, Zappa e Lykogiannis affiancano i mediani Nandez e Deiola. Nainggolan giostra in appoggio al centravanti Pavoletti. Si gioca a ritmi bassi, su un manto erboso in ottime condizioni. Il Napoli cerca di allargare le maglie avversarie con il giro palla, ma i rossoblu sono organizzati e si chiudono bene. Le squadre non tirano in porta: i portieri sono spettatori non paganti. Alla prima chance buona, però, gli azzurri si portano avanti sull'asse Insigne-Osimhen, al 13': il capitano napoletano pesca il nigeriano, in profondità, che di potenza e tecnica supera il suo marcatore e buca Cragno di sinistro. Il Cagliari non si scompone, e cerca di sfruttare gli spazi concessi dai propositivi padroni di casa. Zappa, dopo un'azione confusa partita da Nainggolan, c'entra il palo al 28'. Lozano, di contro, spedisce clamorosamente sul fondo il suo colpo di testa da ottima posizione. Raddoppio mancato dal Napoli, salvato al 43' da Meret: l'ex Spal chiude alla grande sul colpo di testa di Pavoletti e sulla ribattuta di Nandez. Il primo tempo si chiude con un Cagliari in crescita ed un Napoli "permissivo". I ragazzi guidati da Gattuso rientrano in campo con grande determinazione. Gli isolani rischiano grosso per ben tre volte tra il 48esimo e il 54esimo. Osimhen, prima, spedisce di testa sul fondo a pochi passi dalla porta; in seguito, Demme, colpisce la traversa con una botta da fuori, al 52'; infine, l'ex Lille va a segno, ma la doppietta è annullata per un (dubbio) fallo su Godin. Tuttavia, arriva anche la risposta cagliaritana con l'inzuccata di Lykogiannis che si perde di poco a lato (57'). I partenopei, dal canto loro, insistono imperterriti alla ricerca del doppio vantaggio, senza raggiungerlo. Insigne, al 61', spara a lato la ribattuta al tiro di Zielinski non trattenuto da Cragno. Successivamente, (un instancabile) Osimhen, al 70esimo, lascia partire un mancino che si perde di poco sul fondo. Quindi, c'è spazio per un ampio ricambio tra le fila napoletane. Gattuso, dopo aver inserito Politano (per Lozano) al 68', opta per tre cambi. Al 76', Osimhen lascia il campo, dopo un grave scontro di gioco con Ceppitelli, ed è sostituito da Mertens. Bakayoko ed Elmas rilevano Fabian e Zielinski. La contesa è infinita, e nei minuti di finali la stanchezza la fa da padrona. Le squadre si allungano, saltano gli schemi e sono le individualità a venir fuori. In questo senso, Meret è letteralmente miracoloso a sbarrare la porta a Pavoletti all'88'. Il gol rossoblu, tuttavia, è nell'aria, e i sardi agguanto il pari in extremis con Nandez, che sbuca alle spalle di Hysaj e batte l'estremo difensore. Termina, cosi, 1-1, dopo una disputa intensa ed un finale incredibile. Alessandro Alberto Di Porzio

03/05/2021

IL BENEVENTO SCONFITTO 2 - 0 A MILANO. DECISIVA LA GARA CON IL CAGLIARI?

Sabato sera il Benevento di mister Inzaghi è stato sconfitto nel 34esimo turno della serie A 20/21 da un buon Milan per 2 a 0, non riuscendo quindi ad avanzare in classifica per presentarsi al meglio al delicato match interno di domenica prossima al Vigorito contro il Cagliari. E' proprio il Cagliari di mister Semplici ad aver superato i sanniti in classifica, dopo l'importante pareggio esterno ottenuto al Maradona contro il Napoli nei minuti di recupero. Ora il match di domenica prossima ha il senso dell'ultima spiaggia per i giallorossi beneventani che hanno la necessità unica e sola di vincere e conquistare i tre punti con i quali potrebbero sopravanzare i sardi e rivedere in parte "la luce" dell'agognata salvezza, fermo restando che è ancora tutto in "divenire". Il Cagliari ieri è parso in buona condizione fisica e ha un organico che, onestamente, poteva ambire ad altri traguardi. Di certo, per i ragazzi di Inzaghi non sarà una passeggiata ma, dopo un girone di andata di buonissimo livello, sarebbe delittuoso sciupare tutto ora. Occorrono nervi saldi, grande generosità e abnegazione e "cattiveria" sotto rete per non gettare alle ortiche il lavoro fin qui svolto. Gennaro Perna

04/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. PERSONALIZZATO PER OSPINA, TERAPIE PER KOULIBALY

Dopo la gara contro il Cagliari, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma sabato alle ore 15 per la 35esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con torello e seduta aerobica. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con torello e seduta aerobica. Successivamente seduta tecnico tattica e lavoro finalizzato al possesso palla. Ospina ha svolto lavoro personalizzato in campo. Koulibaly si è sottoposto ad esami strumentali che hanno evidenziato la distrazione di primo grado del gastrocnemio mediale della gamba destra. Il difensore azzurro ha svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

05/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. PERSONALIZZATO PER OSPINA, OUT LOBOTKA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma sabato alle ore 15 per la 35esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con 2 gruppi che hanno svolto torello. Successivamente lavoro finalizzato al possesso palla e seduta tecnico tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Ospina ha svolto lavoro personalizzato sul campo 2. Riposo per Lobotka che ieri si è sottoposto ad intervento di tonsillectomia. Il centrocampista azzurro riprenderà il lavoro tra due settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

06/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. OSPINA OK, TERAPIE PER KOULIBALY

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma sabato alle ore 15 per la 35esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che in due metà campo hanno svolto in maniera alternata lavoro di possesso palla e seduta tecnico tattica. Ospina ha lavorato col gruppo. Terapie per Koulibaly Fonte e foto: SSC Napoli

07/05/2021

IL BENEVENTO SFIDA IL CAGLIARI PER INVERTIRE LA TENDENZA DELLE ULTIME CINQUE GIORNATE DI CAMPIONATO.

Nelle ultime cinque giornate di campionato il Benevento di Inzaghi ha ottenuto solo un punto contro il Genoa, il tutto da inserire in un girone di ritorno con soli nove punti all'attivo. Meglio solo di Parma e Crotone con sette e sei punti realizzati nel girone di ritorno. Quella contro il Cagliari in casa è la classica ultima spiaggia dopo la brutta sconfitta esterna contro il Milan. Il Cagliari invece è riuscito a strappare un punto al Maradona contro un Napoli poco incisivo ed arriva alla sfida contro i sanniti in perfetta forma e con dieci punti nelle ultime quattro uscite. Gara difficile e delicata per la buona organizzazione di gioco degli ospiti e complicata per la cattiveria e la tenacia messa in campo nelle ultime giornate dagli uomini di Semplici. Ora spetta a Inzaghi imprimere una diversa marcia al cammino dei sanniti che, seppur con una rosa rimaneggiata con molte assenze, ha certamente la possibilità di conquistare l'intera posta in palio. Tornando al match di domani i giallorossi sanniti dovrebbero schierarsi con in difesa Depaoli, Caldirola, Glik e Barba davanti a Montipò. In mediana Ionita, Schiattarella e Hetemaj. In attacco Caprari e Improta a supportare Lapadula. Vedremo domenica un Benevento che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale per provare a fare bottino pieno in un match a dir poco decisivo. Gennaro Perna

07/05/2021

SPEZIA-NAPOLI: GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER RICONQUISTARE LA QUARTA POSIZIONE

Quattro finali, 360 minuti da giocare a tutta per centrare quel filotto di vittoria che garantirebbe l'aritmetica certezza della qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Questo l'obiettivo del Napoli, quinto in classifica con 67 punti, che nell'incontro valevole per la trentacinquesima giornata del campionato di serie A, la sedicesima del girone di ritorno, affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani alle 15:00 al Picco, lo Spezia, sedicesimo a quota 34. Il pari conquistato domenica scorsa al Maradona contro il Cagliari ha certificato la qualificazione, nella peggiore delle ipotesi, alla prossima Europa League garantendo così la partecipazione alle competizioni continentali per la dodicesima stagione consecutiva ma ha segnato un indiscusso rallentamento nella volata per la conquista del piazzamento Champions. Gli azzurri sono calati alla distanza cedendo, con il trascorrere dei minuti, il pallino del gioco alla formazione sarda anche in virtù di alcune letture sulle quali Gattuso non ha saputo rispondere in maniera efficace alle mosse di Semplici. Non si presenta certamente priva di ostacoli la trasferta in Liguria contro una rivale che gioca un calcio propositivo di buona qualità, a prescindere dall' avversario che incontra, e ha disperato bisogno di punti importanti per mettere al sicuro la permanenza in massima serie. Domenica al Vigorito si gioca Benevento-Cagliari e in caso di vittoria di una delle due contendenti la sconfitta risucchierebbe la formazione spezzina in piena zona retrocessione. I partenopei, complici i diversi scontri diretti ancora in calendario, sono padroni del loro destino e la voglia di riscattare la non brillante seconda parte dell'ultima uscita ma soprattutto il beffardo 1-2 incassato lo scorso 6 gennaio a Fuorigrotta nel match di andata devono costituire il propellente ulteriore che spinge gli ospiti a sfoderare una prestazione di alto livello per incamerare l'intera posta in palio. L'assenza per infortunio di Koulibaly e la positività al Covid di Maksimovic creano qualche problema all' allenatore che sarà obbligato a puntare su Manolas-Rrahmani come coppia centrale difensiva. Non meno importante tra i padroni di casa la defezione dello squalificato Nzola, principale bocca da fuoco con nove centri all'attivo. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale il tecnico calabrese dovrebbe, oltre alla già esaminata situazione relativa al pacchetto centrale difensivo, rilanciare dal primo minuto Mario Rui al posto di Hysaj mentre Politano dovrebbe vincere il ballottaggio con Lozano per il ruolo di esterno destro avanzato. Sul versante opposto Vincenzo Italiano, da più parti ritenuto tra i papabili per la panchina del sodalizio presieduto da Aurelio De Laurentis, confermerà il 4-3-3 nel quale Piccoli agirà da punta centrale con ai lati Gyasi e Agudelo Andrea Addezio

08/05/2021

SPEZIA-NAPOLI 1-4: DUE GOL ED UN ASSIST, OSIMHEN INARRESTABILE

A quattro gare dalla fine, hanno ancora molto da giocarsi lo Spezia di Italiano ed il Napoli di Gattuso. Spezzini spregiudicati, 4-3-3. Coppia di centrali che viene confermata, con Ismajli e Chabot. Attacco con Verde e Gyasi accanto ad Agudelo. Coppia di centrali quasi inedita per gli azzurri con Manolas e Rrahmani, Politano preferito a Lozano, Osimhen a Mertens. Brutta giocata di Vignali che all'11' rischia tantissimo facendo involare Osimhen, tiro dal limite che sfiora il palo. Ma il Napoli si rifà presto, il primo gol nasce proprio dal numero 9, palla a Politano che fa involare Di Lorenzo, retropassaggio e gol di Zielinski al 15'. Poco dopo proprio il polacco lancia nello spazio, ad Osimhen basta correre per lasciarsi dietro la difesa ed al 23' fa 0-2. Ancora un tiro alto di Hysaj mentre lo Spezia nemmeno si affaccia dalle parti di Meret e gli azzurri fanno anche il terzo gol. Lancio di Insigne su punizione, Osimhen si stacca in posizione regolare e si concede la rete numero 10 in Serie A. Ricomincia da uno schema su punizione la squadra azzurra, stavolta a concludere è Demme che trova il corpo di Provedel. Spezzini sempre raddoppiati e azzurri che vanno in contropiede, come al 56', minuto in cui Politano porta a spasso la difesa ospite e poi spreca con un tiro alto. Gli azzurri, sono in totale controllo, se lo Spezia accelera ci pensa Manolas, che si oppone al tiro di Piccoli che però segna al 63'. Estevez di testa su cross di Gyasi, parata di Meret e tap-in dell'attaccante. Al 79' però chiude la pratica il Napoli, lancio di Rui, Osimhen in posizione regolare arriva in area e poi a sorpresa lancia sul secondo palo, torna al gol, Lozano. Torna anche a vincere il Napoli, che torna in zona-Champions. Vincenzo Capuano

10/05/2021

BENEVENTO - CAGLIARI 1 - 3. I SANNITI ORA RISCHIANO, BUFERA A FINE GARA PER UN RIGORE NON CONCESSO

Nel match che poteva valere un'intera stagione al Vigorito, il Benvento perde contro un buon Cagliari al termine di una gara combattuta con il risultato in bilico fino all'ottantaseiesimo quando i giallorossi hanno reclamato un calcio di rigore per un fallo su Viola che stava incuneandosi in area. La decisione dell'arbitro Doveri che ha prima concesso senza dubbi il rigore è stata poi cambiata dallo stesso direttore di gara dopo essere stato richiamato al VAR da Mazzoleni per valutare l'entità del contatto. Il match ha visto i sardi passare subito in vantaggio con uno splendido tiro da fuori di Lykogiannis dopo solo un minuto di gioco e, questo dell'approccio alla gara, è stato forse uno dei limiti che il Benevento ha mostrato. Gli uomini di Inzaghi hanno poi preso in mano il pallino del gioco pareggiando al sedicesimo con Lapadula e sfiorando più volte il goal del vantaggio nella prima frazione. Nella ripresa, stesso approccio dei sanniti ma il goal dei sardi di Pavoletti al sessantaquattresimo ha tagliato nuovamente le gambe ai ragazzi di Inzaghi capitolati poi nuovamente al novantatreesimo per il definitivo 3 - 1. Durissimo e fermo lo sfogo del Presidente Vigorito a fine gara a sottolineare tutta l'amarezza dell società, della squadra e del suo allenatore. Gennaro Perna

10/05/2021

NAPOLI-UDINESE: GLI AZZURRI NON POSSONO PRESCINDERE DALLA CONQUISTA DEL BOTTINO PIENO

Dodici giorni per agguantare l'obiettivo che la società ha fissato come prioritario ad inizio annata ripagando così nove mesi vissuti all'insegna del sacrificio e del duro lavoro quotidiano. Mancano solo tre partite al termine del torneo, duecentosettanta minuti nei quali spendere sul terreno di gioco fino all'ultima stilla di energia sia fisica che mentale per inanellare quel tris di vittorie che assicurerebbe l'accesso alla fase a gironi della prossima Champions League. Questo l'obiettivo del Napoli, quarto in classifica con 70 punti, che nell'incontro valevole per la trentaseiesima giornata del campionato di serie A, la diciassettesima del girone di ritorno, affronta al Maradona, fischio di inizio previsto domani sera alle 20:45, l'Udinese, undicesima a quota 40. I risultati maturati nell'ultima uscita hanno riportato la formazione campana tra le prime quattro ed ora i padroni di casa sono pienamente padroni del proprio destino ma a patto di riuscire a vincere tutte le partite ancora in calendario, circostanza che potrebbe apparire scontata per una formazione che sta viaggiando sulle ali dell'entusiasmo ma che non deve però generare il rischio di sottovalutare gli ultimi ostacoli se si considerano tutti i cali di tensione che il gruppo ha manifestato nel corso dei mesi. Fondamentale approcciare il match con l'intensità delle grandi occasioni al cospetto di una rivale che, dopo il pari conquistato al Dall'Ara contro il Bologna, ha conquistato la matematica certezza della permanenza in massima serie e potrà scendere in campo senza alcuna pressione psicologica legata alla conquista del risultato. Contro una compagine che dovrebbe raccogliersi nella propria metà campo per chiudere gli spazi e poi provare a colpire in ripartenza gli azzurri dovranno curare in maniera particolare la corretta tenuta delle distanze tra i reparti per non sbilanciare la squadra e dovranno cercare di limitare i due elementi avversari di maggior tasso tecnico, De Paul e Pereyra, aggredendo in pressing per ridurre il loro raggio d'azione. Determinante non affrettare lo sviluppo delle trame di gioco ma far girare con pazienza il pallone per scardinare il fortino avversario anche se una partenza a spron battuto e una rete nei primi minuti potrebbero creare le premesse necessarie a mettere l'incontro in discesa. Potrebbe rivelarsi prezioso in questa circostanza il tiro dalla distanza, arma tattica grazie alla quale i partenopei hanno già messo a segno venti gol. Particolare attenzione dovrà invece prestare la retroguardia campana all'abilità dei saltatori avversari sulle situazioni di palla inattiva come testimoniano le nove realizzazioni in acrobazia. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Gattuso dovrebbe confermare gli uomini che hanno iniziato la partita del Picco con la sola possibile eccezione di Hysaj al posto di Mario Rui anche se peserà sicuramente l'assenza dell'infortunato Mertens che priverà il tecnico di una preziosa alternativa a partita in corso. Sul versante opposto Gotti dovrebbe schierare il 3-5-1-1 nel quale Pereyra dovrebbe muoversi alle spalle del riferimento centrale avanzato Okaka. Andrea Addezio

11/05/2021

NAPOLI-UDINESE: 5-1. POKERISSIMO E CHAMPIONS PIÙ VICINA

Terzultima giornata di SerieA, il Napoli scende in campo nell'anticipo serale contro l'Udinese. Rispetto la precedente rasferta Gattuso apporta solo due modifiche alla formazione: Bakayoko per Demme e Lozano per Politano. Approccio alla gara convincente degli azzurri, come sempre in questa ultima parte di stagione, con pressing alto e manovre collettive. Dopo 10' sfiora il vantaggio Di Lorenzo che in area piccola spara alto una palla vagante a pochi metri dalla porta. Tuttavia quando i partenopei accelerano mettono in evidenti difficoltà la difesa dei friulani che, seppur numerosa e fisica, soffre la velocità nello stretto degli attaccanti azzurri. In tre minuti a ridosso della mezz'ora il Napoli accende la partita e si porta sul 2-0. Apre Zielinski al 28' abile a spingere in rete la respinta corta di Musso sul tentativo di Osimhen. Più spettacolare sicuramente il raddoppio di Fabian Ruiz che da limite d'area esplode il mancino con palla che si infila all'incrocio. Nel finale di primo tempo si abbassano i ritmi, l'Udinese riesce a manovrare con più tranquillità senza la pressione asfissiante del Napoli e riesce ad accorciare le distanze. Al 41' è Okaka a siglare la rete del 2-1 proteggendo palla spalle alla porta per poi concludere con un tiro incrociato preciso e forte. Gol improvviso arrivato al primo tentativo dell'Udinese che fino ad allora non aveva mai impensierito la difesa azzurra. Al ritorno dagli spogliatoi i partenopei riprendono con baricentro alto e pressing sugli avversari fin dalle retrovie. A questi ritmi gli ospiti faticano a gestire il possesso palla e il Napoli ne approfitta con Lozano. Il messicano ruba palla su errore di impostazione dell'Udinese e in corsa infila in rete il 3-1 al 57'. Dieci minuti dopo chiude il discorso Lozano. Il terzino partenopeo è ancora una volta il più reattivo nello sfruttare le respinte corte del portiere, questa volta tirando con maggior freddezza e portando il Napoli sul 4-1. I partenopei con aggressività e velocità si impongono come nel primo tempo sui bianconeri e con altre due reti in pochi minuti spengono definitivamente le speranze dell'Udinese. Gattuso pensa già al prossimo impegno e sostituisce Osimhen (diffidato) con Mertens, Elmas per Zielinski e Politano per Lozano. Nel finale c'è ancora spazio per altre giocate di qualità partenopee, come l'incrocio dei pali colpito da Insigne con un destro violento dalla distanza. Appuntamento con il gol solo rimandato per il capitano azzurro che nei minuti di recupero cerca e trova l'angolo basso da limite d'area per il 5-1 definitivo. Vittoria convincente del Napoli e altri tre punti fondamentali. Gianluca Cotone

11/05/2021

NAPOLI-UDINESE 5-1: 'MANITA' NEL SEGNO DI ZIELINSKI, RUIZ, LOZANO, DI LORENZO ED INSIGNE

È uno show tutto azzurro, allo stadio Diego Armando Maradona. Il Napoli conquista altri tre punti fondamentali per la corsa Champions dopo una performance superlativa. Gattuso dispone l'undici titolare con il 4-2-3-1. Difesa composta dal portiere Meret, i terzini Di Lorenzo e Hysaj, e dalla coppia centrale Manolas-Rrahmani. Fabian e Bakayoko fungono da anello di congiunzione tra la retroguardia e la trequarti presidiata da Lozano, Zielinski e Insigne. Osimhen è l'unica punta. Gotti, invece, sceglie un 3-5-2 difensivo. Il trio Becao-Bonifazi-Zeegelaar protegge l'estremo difensore Musso. Sulle corsie esterne, Molina e Stryger-Larsen fiancheggiano i mediani De Paul, Walace e Makengo. Pereyra è posto alle spalle di Okaka. Il Napoli ha un inizio sprint, premendo sull'acceleratore: pressing aggressivo e giro palla molto rapido. L'Udinese è costretta a chiudersi nella propria metà campo per non concedere la profondità agli attaccanti rivali. Tuttavia, gli azzurri riescono a riversarsi in avanti senza però trovare facilmente la conclusione a rete. Sono soltanto due le palle-gol casalinghe, nei primi venti minuti di gioco. La prima passa per i piedi di Insigne che va con il destro dalla media distanza: centrale, respinto da Musso. All'undicesimo, invece, sugli sviluppi di un corner, Di Lorenzo non sfrutta la sponda di Osimhen, e manda la sfera sopra la traversa da posizione ravvicinata. I friulani rispondono timidamente con una conclusione sbilenca di Pereyra che si perde sul fondo, al 24esimo. I partenopei si accendono veramente tra il 28esimo e il 31esimo, mettendo a segno un "uno-due" micidiale per i bianconeri. Infatti, vanno in vantaggio prima con Zielinski, bravissimo a sfruttare la ribattuta di Musso sul tiro di Osimhen; Fabian, in seguito, "bacia" l'incrocio dei pali con un sinistro a giro che non lascia scampo al portiere argentino. Gli uomini di Gotti si rialzano in chiusura di primo tempo, quando Okaka realizza il 2-1 al 41esimo: l'ex Roma, defilato e spalle alla porta, si gira in un "amen" e fulmina Meret con un destro ad incrociare. È ultimo episodio di un primo tempo divertente. La gara riparte a ritmi più bassi, rispetto alla prima frazione di gioco. I bianconeri sono intenzionati a gestire maggiormente il pallone; il Napoli è alla ricerca del terzo gol. In questo senso, Insigne ci prova dal limite (49'), ma il suo destro termina di poco sul fondo. Va decisamente meglio, per gli azzurri, al secondo tentativo, al 56': Lozano ruba palla a De Paul, entra in area ed infila Musso, calando il tris. L'Udinese non ci sta, ma diventa sempre più difficile la rimonta. La reazione c'è, ed inconsistente: diagonale a lato di Ouwejan (61'). I ragazzi guidati da Gattuso, intanto, non si fermano. Osimhen è una furia e costringe il portiere rivale alla deviazione in corner, dopo una furente percussione (65'). Sul conseguente calcio d'angolo, arriva il poker don Di Lorenzo. Ringhio, allora, provvede a cambiare qualcosa nel suo schieramento. Sono tre, i cambi nell'arco di cinque minuti: Mertens per Osimhen, al 71esimo; Elmas e Politano, rispettivamente, dentro per Zielinski e Lozano. Le sostituzioni non modificano l'atteggiamento di un Napoli dilagante. Che non trova il quinto gol solo a causa dell'incrocio dei pali colpito da Insigne (78'). Negli ultimi scampoli di gara, c'è spazio anche per Demme (che rileva

Bakayoko). La compagine casalinga amministra l'ampio vantaggio, senza rinunciare ad attaccare. Così, giunge il "pokerissimo" di Insigne al 91': ciliegina sulla torta di un match dominato dai partenopei in lungo e in largo. Alessandro Alberto Di Porzio

11/05/2021

NAPOLI-UDINESE 5-1: PROVA SPETTACOLARE DEGLI AZZURRI E POKERISSIMO AI FRIULANI

Gli azzurri sono tornati tra i primi quattro in classifica ed oggi ospitano un'Udinese ormai salva. L'ex, Meret, ancora in porta con Fabián e Bakayoko a centrocampo. Lozano titolare con Insigne dall'altro lato. 3-5-2 friulano con De Paul sulla linea mediana insieme a Walace e Makengo. Trequartista, Pereyra, davanti, Okaka. Nella prima mezz'ora di gioco, l'Udinese inserisce il pilota automatico e presenzia al 'Maradona' senza grosse pretese. Intanto all'11' divora un gol su sponda di Osimhen, Di Lorenzo, lasciato solo e piatto al volo che termina alto. Gli azzurri preferiscono la manovra fluida alla ricerca della verticalizzazione e così neanche loro danno un gran da farsi a Musso, fino al 28'. Gran controllo a seguire di Osimhen e tiro sul portiere, uno degli ex della gara, Zielinski ha lo spazio per completare il tap-in ed è 1-0. Solo tre minuti e su azione da corner il Napoli libera Fabián, la mattonella è quella preferita dallo spagnolo, tiro all'incrocio e raddoppio da favola. Altrettanto bella però, anche la girata di Okaka al 41'. 4 gol in stagione per lui che segnò il primo gol in carriera all'allora 'San Paolo'. Un solo gol di vantaggio non convince i partenopei che fanno le prove generali per il tris, con due tiri out di Insigne e Lozano, poi il messicano ruba una palla vagante, entra in area e segna al 56'. Il match si fa interessante, un tiro-cross di Ouwejan lambisce la traversa, incrocio pieno invece di Insigne con un gran tiro più tardi, quando però il Napoli ha già trovato il poker con un tap in di Di Lorenzo che fa 3 in campionato, buona media per un difensore. Chiude il gol tanto cercato da Lorenzo Insigne, tiro di Politano deviato, palla che si alza, stop e tiro di prima per il 24 napoletano che chiude il pokerissimo e fa 18 in campionato. Vincenzo Capuano

12/05/2021

BENEVENTO IN TRASFERTA CON L'ATALANTA PER TORNARE IN CORSA PER LA SALVEZZA

I primi trentacinque turni della SerieA hanno certamente riservato al Benevento soddisfazioni soprattutto nel girone d'andata mentre nel girone di ritorno è stato un susseguirsi di delusioni sia sul piano del gioco che del risultato. Stasera, alle 20:45, i giallorossi saranno impegnati in trasferta contro l'Atalanta alla ricerca di un piccolo miracolo sportivo per tornare dalla trasferta con la squadra più in forma del torneo con un risultato postivo che muova la classifica. Per quanto attiene alla formazione, Inzaghi dovrebbe giocare con un 3-5-2 con Monitpò tra i pali; Tuia, Glick e Caldirola in difesa; Hetemaj, Viola, Dabo a centrocampo con Improta e Barba sugli esterni; Gaich e Di Serio in attacco. Per i sanniti è necessario solo vincere attraverso continuità e gioco per tenere ancora viva la classifica e provare a vincere nelle ultime due con Crotone e Torino. Gennaro Perna

13/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo sull'Udinese allo Stadio Maradona e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Artemio Franchi domenica alle ore 12.30 per la 37esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con un a fase di torello. Successivamente riscaldamento atletico su circuito. Di seguito esercitazione di passing drill e lavoro di possesso palla a tema. Chiusura con partitina a campo ridotto. Koulibaly ha fatto terapie e lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

14/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA ALLA FIORENTINA, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Artemio Franchi domenica alle ore 12.30 per la 37esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 svolgendo una prima fase di torello. Successivamente lavoro di possesso palla a tema ed esercitazione tattica per reparti. Di seguito partita a campo ridotto e sessione di tiri. Koulibaly ha svolto terapie e lavoro in palestra. Palestra anche per Lobotka. Fonte e foto: SSC Napoli

15/05/2021

FIORENTINA-NAPOLI: PER GLI AZZURRI IL SUCCESSO È L'UNICO RISULTATO A DISPOSIZIONE

Nell'incontro valevole per la trentasettesima e penultima giornata del campionato di serie A, la diciottesima del girone di ritorno, il Napoli, quarto in classifica con 70 punti, affronta al Franchi, fischio d'inizio previsto domani alle 12:30, la Fiorentina, tredicesima a quota 39. Gli azzurri sono padroni del proprio destino ma per riuscire a completare la loro cavalcata hanno bisogno di conquistare due successi che renderebbero matematica la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League senza dover prestare attenzione ai risultati delle dirette rivali. L'1-1 conquistato mercoledì alla Sardegna Arena ha impresso il sigillo della matematica sulla salvezza dei viola che non per questo scenderanno in campo con un atteggiamento remissivo. I padroni di casa proveranno ad onorare l'impegno per festeggiare il traguardo raggiunto e nel tentativo di riscattare il roboante 0-6 incassato lo scorso 17 gennaio al Diego Armando Maradona nella sfida di andata. Dusan Vlahovic, attaccante serbo che con i suoi gol ha trascinato la squadra verso la permanenza in massima serie, attraversa un momento di autentica grazia e vorrà continuare a mettersi in evidenza anche in ottica di un mercato estivo nel quale potrebbe attirare l'attenzione di diversi grandi club. Fondamentale scendere in campo con l'approccio di una finale, consapevoli di dover lottare con il coltello tra i denti per tutta la durata della contesa contro una rivale che non concederà il minimo regalo e proverà anzi ad ottenere un risultato di prestigio. Determinante partire dalla consapevolezza della propria superiorità tecnica e dalla cura dei necessari equilibri tattici per creare le condizioni necessarie ad imporre il proprio gioco attraverso la qualità dei propri giocatori di maggior talento. Indispensabile avere la pazienza di attaccare con ordine senza farsi prendere dalla minima frenesia per riuscire a superare la resistenza della coriacea compagine allenata da Iachini così come la tenuta delle corrette distanze tra i reparti eviterà il rischio di esposti alle pericolose di partenze di una squadra che dalla cintola in su può contare su diversi elementi di ottima qualità, su tutti l'intramontabile Ribery. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Gattuso sembra intenzionato a confermare, nella quasi totalità degli effettivi, l'undici delle ultime uscite ma restano da risolvere i ballottaggi Meret-Ospina e Hysaj-Mario Rui. Sul versante opposto il tecnico marchigiano conferma il 3-5-2 nel quale il fuoriclasse francese agirà alle spalle del numero nove. Andrea Addezio

16/05/2021

FIORENTINA - NAPOLI: AGLI AZZURRI SERVE LA VITTORIA PER ACCEDERE ALLA CHAMPIONS

Il Napoli scende in campo all'Artemio Franchi di Firenze in un match che può valere l'intera stagione. Quando mancano solo due partite alla fine del campionato gli azzurri devono necessariamente vincere per guadagnarsi l'accesso alla prossima Champions League. Il tecnico Gattuso sembra avere scelto già la formazione che affronterà i viola, unico dubbio i ballottaggi tra il recuperato Ospina e Meret tra i pali ed Hysaj e Mario Rui a sinistra. In difesa ancora Manolas e Rrahmani con Di Lorenzo a destra. A centrocampo torna Demme in coppia con Fabian Ruiz autore di uno strepitoso finale di campionato. In avanti la la punta sarà ancora Osimhen che sembra aver trovato il filo giusto supportato da Insigne, Zielinski e Lozano. La Fiorentina dal canto suo non ho più nulla da chiedere alla classifica dopo aver conquistato la salvezza. Il tecnico Iachini dovrebbe dare spazio a chi ha giocato di meno ma non farà a meno di Vlahovic che si trova in una forma strepitosa. I padroni di casa però vogliono onorare il campionato e chiedere in bellezza tra le mura amiche. Il Napoli ha un solo risultato a disposizione per accedere alla massima competizione europea dopo che la Juventus ha battuto l'Inter nell'anticipo di giornata. Un eventuale passo falso sarebbe davvero un fallimento visto le occasioni sciupate dalla squadra partenopea. Domenico Paradiso

16/05/2021

BENEVENTO AL VIGORITO CONTRO IL CROTONE PER VINCERE E PORTARSI AD UNA SOLA LUNGHEZZA DAL TORINO

Dopo la sconfitta interna nell'ultima uscita al Vigorito contro il Cagliari per il Benevento sembrava che la lotta salvezza fosse ormai arrivata al capolinea e certamente non ha aiutato la sconfitta esterna nell'ultimo match di questa Serie A contro la splendida Atalanta di Gasperini. Ed invece dopo quanto accaduto ieri nella 37esima giornata si inizia a delineare una piccola speranza di tenere accesa ancora la possibilità di salvarsi all'ultima giornata nel match in trasferta contro il Torino. E sono proprio i granata la squadra su cui fare la corsa perché vincendo oggi i sanniti si porterebbero a quota 34 ad un solo punto dal Torino a quota 35 per poi giocarsi tutto nello scontro diretto nell'ultima in trasferta (granata con una partita in meno da recuperare in settimana contro una Lazio senza più obiettivi stagionali). Gara difficile e delicata comunque oggi alle 15:00 contro il Crotone che venderà cara la pelle per la grande organizzazione di gioco che il mister Cosmi propone in tutte le squadre che ha allenato. Tornando al match i giallorossi sanniti dovrebbero schierarsi con in difesa Depaoli, Tuia, Glik e Barba davanti a Montipò. In mediana Ionita, Schiattarella e Hetemaj. In attacco Caprari e Improta a supportare Lapadula Vedremo il Benvento affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale per provare a fare bottino pieno in un match a dir poco decisivo. Gennaro Perna

16/05/2021

FIORENTINA-NAPOLI 0-2: LA VIOLA COMBATTE MA LA SPUNTANO GLI AZZURRI CHE VEDONO LA CHAMPIONS

Gli azzurri devono vincere, per loro la stagione non è finita, non come per la Fiorentina, aritmeticamente salva. I viola si schierano col 3-5-2, Terracciano tra i pali, Pulgar, Castrovilli e Bonaventura al centro del campo, Vlahovic immancabile in attacco. Solito modulo schierato da Gattuso, ancora Meret tra i pali e Bakayoko titolare. Politano preferito a Lozano, con lui dietro ad Osimhen ci sono Zielinski ed Insigne. Non è un bel primo tempo, piuttosto è molto nervoso. La Fiorentina vuole vender cara la pelle e mette undici uomini dietro la palla, ma non trova grandi giocate. Gli azzurri dal canto loro trovano solo un colpo di testa di Bakayoko e poco altro, prima che i padroni di casa vadano in rete con Vlahovic, annullata per fuorigioco. Diverse ammonizioni, tanti errori da una parte e dall'altra, la miglior occasione è quella su calcio di punizione di Insigne che batte Terracciano e può recriminare per un clamoroso incrocio dei pali. Nella ripresa il Napoli ce la mette tutta e si lascia trasportare dall'impeto della gara. La svolta avviene intorno al 55', quando viene dato rigore al Napoli, solo grazie al Var. Terracciano para, ma Insigne segna su respinta. La ripresa è totalmente napoletana, la squadra di Iachini non arriva mai a concludere. Gli azzurri invece trovano ancora un legno con Insigne, davvero sfortunato oggi, ma il raddoppio è nell'aria. Stavolta la Dea bendata sorride al Napoli, bel lancio di Osimhen, Insigne stoppa e trova Zielinski, tiro deviato da Venuti e 0-2 al 67'. Agli azzurri basta gestirla e cercare di non cadere nelle continue provocazioni di una Fiorentina fino alla fine con un'adrenalina altissima, forse per la voglia di festeggiare la salvezza senza perdere al 'Franchi'. Vincenzo Capuano

16/05/2021

IL NAPOLI VINCE 2-0 A FIRENZE E TORNA IN ZONA CHAMPIONS. ORA L'ULTIMO ATTO COL VERONA

Nella penultima giornata della Serie A 2020-2021, il Napoli è ospite al Franchi di una Fiorentina già salva e deve rispondere alla vittoria della Juve, con relative polemiche arbitrali. Gattuso sceglie il seguente 11 per il suo 4-2-3-1: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Manolas, Rrahmani e Hysaj difesa a quattro; Fabian e Bakayoko a centrocampo; Politano, Zielinski e capitan Insigne alle spalle di Osimhen. Iachini risponde con 3-5-2: Terracciano; Milenkovic, Pezzella, Caceres; Venuti, Bonaventura, Pulgar, Castrovilli, Biraghi; Ribery, Vlahovic. Arbitra Abisso di Palermo. Al VAR Chiffi di Padova. All'11' Zielinski impegna centralmente Terracciano. Un minuto dopo viene annullato un gol a Vlahovic per fuorigioco (netto). Tutto qua nella prima mezz'ora, poi un episodio sfortunato per gli azzurri. Ennesima traversa di Insigne su calcio di punizione. Si va al riposo sullo 0-0 con la sensazione che occorra un episodio per sbloccare la gara. Nella ripresa la Fiorentina non abbassa la guardia. Anzi, gioca con determinazione per non regalare nulla al Napoli. Al 55' c'è una trattenuta in area di Milenkovic a Rrahmani. Abisso non vede e ci vuole Chiffi dalla sala VAR per indure l'arbitro palermitano a visionare il mezzo elettronico. Dopodiché indica il dischetto. Insigne calcia male, Terracciano respinge corto e il numero 24 ribadisce in rete per l'1-0 azzurro, 19esimo gol del napoletano. Lo stesso folletto di Gattuso colpisce il palo e sembra davvero una maledizione. Fortunatamente al 67' Zielinski, con un tiro deviato da Venuti, trova il 2-0 meritato del Napoli. Gatuso allora manda dentro Petagna, Lozano e Mertens al posto di Osimhen, Zielinski e Politano. Altro di significativo non accade, il Napoli tiene bene e vince per 2-0. Vittoria pesantissima del Napoli in una delle partite più temute. La Fiorentina ha giocato con rabbia e determinazione, com'è giusto che sia. Ora, ad una giornata dal termine, è a quota 76 punti, +1 sulla Juventus (e temporaneamente anche sul Milan che ancora deve giocare col Cagliari). All'ultima giornata ci sono Napoli-Verona, Bologna-Juventus e Atalanta-Milan). Le tre squadre ancora in lotta per la Champions affrontano squadre che già hanno ottenuto il loro risultato stagionale. Per quanto riguarda il Napoli, ancora una volta, è tutto nelle sue mani. Vincenzo Perrella

16/05/2021

FIORENTINA-NAPOLI 0-2: VITTORIA FONDAMENTALE, GLI AZZURRI AD UN PASSO DALLA CHAMPIONS

Il lunch match della penultima di Serie A è deciso dalle reti di Insigne e all'autorete del difensore viola che risolvono un match molto complicato ed importantissimo per la corsa al quarto posto del Napoli. La squadra di Iachini scende in campo con il 3-5-2. Reparto arretrato composto dal portiere Terracciano e al trio Milenkovic-Pezzella-Venuti. La cabina di regia è affidata a Pulgar, ai cui lati ci sono Castrovilli e Bonaventura. Sulle fasce, ci sono Caceres e Biraghi. C'è Ribery, in attacco, in appoggio a Vlahovic. Gattuso conferma il 4-2-3-1. Confermata la retroguardia con Meret, tra i pali e la difesa con Di Lorenzo, Manolas, Rrahmani e Hysaj. La trequarti è occupata da Politano, Zielinski e Insigne; dietro. Bakayoko e Fabian presidiano la mediana. L'unica punta è Osimhen. La partita si gioca a ritmi compassati, e la Fiorentina cerca di arginare il possesso palla azzurro con un atteggiamento estremamente difensivo e attento. Zielinski e Fabian ci provano, al 12esimo, ma trovano la risposta attenta di Terracciano. Dopo un minuto, Vlahovic va in gol ma la sua marcatura è annullata per il fuorigioco del serbo. Il Napoli, nonostante l'andatura lentissima della gara, cerca di colpire i toscani. Al 20esimo, Bakayoko spedisce la sfera oltre la traversa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ma la chance più importante del primo tempo partenopeo è di Insigne: punizione dal limite che si stampa sulla traversa (34'). Si tratta dell'ultimo episodio di una prima frazione avida di emozioni. Al rientro in campo, la situazione non cambia: andamento lentissimo; Fiorentina chiusa e attenta, partenopei contratti e poco incisivi. Tuttavia, Politano obbliga Terracciano alla deviazione, al 51esimo, con un mancino insidioso. La disputa assume una piega inaspettata dopo quattro minuti: fallo in area ai danni di Rrahmani, calcio di rigore decretato dall'arbitro Abisso dopo aver visto il tutto al var. Insigne calcia male dal dischetto, ma insacca sulla respinta del portiere rivale siglando l'1-0 (57'). I padroni di casa reagiscono con Ribery e Bonaventura, rispettivamente, bloccati dalla retroguardia napoletana e da Meret. Gli ospiti, allora, si riversano in attacco alla ricerca del raddoppio con il talento di Frattamaggiore, che colpisce il (clamoroso) suo secondo legno di giornata al 63esimo. L'appuntamento con il gol è solo rimandato al 67' da parte del Napoli. Perché Zielinski deposita la sfera alle spalle dell'ex portiere dell'Empoli, grazie alla deviazione involontaria di Venuti. Gli azzurri, così, mettono in ghiaccio una partita che poteva complicarsi. I gigliati non si rialzano dopo il colpo subito dal polacco. L'entrata in campo di Mertens, Lozano e Petagna conferiscono forze fresche al settore avanzato napoletano. La partita si chiude, senza stravolgimenti, con il successo napoletano. Alessandro Alberto Di Porzio

18/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo a Firenze e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona, ultima giornata di campionato in programma domenica allo Stadio Maradona (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con torello e lavoro aerobico. Successivamente seduta finalizzata al possesso palla a tema e partitina a campo ridotto. Koulibaly ha svolto lavoro in palestra e terapie. Lavoro in palestra e allenamento personalizzato in campo per Lobotka. Ghoulam ha svolto lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

19/05/2021

LAZIO – TORINO FINISCE 0 - 0. IL BENEVENTO IN SERIE B

Ieri sera è andato in scena a Roma il recupero della 25esima giornata tra Lazio e Torino che, terminato 0-0, ha sancito la permanenza in Serie A dei granata e la contestuale retrocessione del Benevento, incapace di ripetere nel girone di ritorno le belle prestazioni e, soprattutto, i risultati conseguiti nella prima parte della stagione. Solo 10 i punti nel girone di ritorno ed una sola vittoria contro la Juventus in trasferta all'attivo. Nel match di ieri nessuna rete nonostante la clamorosa occasione per i biancocelesti con Immobile che a 10 minuti dalla fine ha fallito un rigore e la possibilità di portare la Lazio in vantaggio e tenere ancora in vita calcisticamente i sanniti. Gennaro Perna

19/05/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL VERONA. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona, ultima giornata di campionato in programma domenica allo Stadio Maradona (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la seduta con una prima fase di torello e riscaldamento su circuito. Successivamente esercitazione di passing drill e lavoro tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Koulibaly ha svolto lavoro in palestra e allenamento personalizzato in campo. Lobotka ha svolto intera seduta in gruppo. Palestra per Ghoulam. Fonte e foto: SSC Napoli

20/05/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DOMENICA LA GARA CON IL VERONA

Seduta mattutina per il Napoli al Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona, ultima giornata di campionato in programma domenica allo Stadio Maradona (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di torello e possesso palla a tema. Successivamente esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Koulibaly ha svolto lavoro in palestra e personalizzato in campo. Lavoro in palestra e campo per Ghoulam. Nikola Maksimovic ha completato l'iter di visite post Covid-19 presso la Clinica Pineta Grande con il Dottor Elpidio Pezzella. Fonte e foto: SSC Napoli

22/05/2021

NAPOLI-VERONA: AGLI AZZURRI MANCA L'ULTIMO STEP PER CENTRARE IL TRAGUARDO CHAMPIONS

Manca ormai solo l'ultimo step per riuscire a coronare la lunga rincorsa verso l'agognato obiettivo. Nell'incontro valevole per la 38° giornata del campionato di serie A, la diciannovesima e ultima del girone di ritorno, il Napoli, quarto in classifica con 76 punti, riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle 20:45, Il Verona, decimo a quota 44. Gli azzurri sono padroni del proprio destino e con la conquista dell'intera posta in palio acquisirebbero l'artimetica certezza della partecipazione alla fase a gironi della prossima edizione della Champions League senza dover dipendere da calcoli di alcun tipo. Al cospetto di una rivale che ha decisamente abbassato il suo standard di rendimento dopo aver tagliato con ampio margine di anticipo il traguardo salvezza e che sembra prossima alla separazione dal suo condottiero, conteso da diversi club più prestigiosi, i partenopei non dovranno commettere l'errore di sottovalutare l'avversario pensando di dover affrontare una partita dall'esito scontato. Fondamentale approcciare il match con l'intensità di una finale e con la voglia di andare ad imporre il proprio gioco ma senza la frenesia di dover sbloccare a tutti i costi il risultato fin dai primi minuti. Il desiderio di riscattare il brutto 3-1 incassato al Bentegodi lo scorso 24 gennaio nell'ultima di andata dovrebbe rappresentare uno stimolo ulteriore per un gruppo che non può assolutamente permettersi di fallire un traguardo che alla fine di febbraio poteva apparire ai più come pure utopia. Potrebbe essere l'ultima partita sulla panchina partenopea per Rino Gattuso che, a meno di clamorosi colpi di scena, sembra destinato ad interrompere il suo rapporto con il club presieduto da Aurelio De Laurentiis ma farà di tutto per concludere nel migliore dei modi l'esperienza alle pendici del Vesuvio che lo ha visto guidare i suoi nel percorso verso la vittoria della Coppa Italia dello scorso anno. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale il tecnico calabrese dovrebbe confermare l'undici che ha iniziato domenica scorsa il match del Franchi mentre, sul versante opposto, Juric sembra orientato a schierare il 3-4-2-1 nel quale Bessa e Zaccagni dovrebbero agire alle spalle di Kalinic. Andrea Addezio

23/05/2021

NAPOLI - VERONA: AGLI AZZURRI SERVE LA VITTORIA PER LA QUALIFICAZIONE IN CHAMPIONS

Siamo giunti all'epilogo del campionato di serie A, stasera gli ultimi novanta minuti decideranno chi sarà a far compagnia ad Inter ed Atalanta nella prossima Champions League. Napoli, Milan e Juventus le squadre in lotta per gli ultimi due posti. Gli azzurri affrontano al Diego Armando Maradona il Verona e per essere sicuri della qualificazione hanno bisogno di una vittoria. Il tecnico Gattuso ha solo qualche dubbio per la formazione. Tra i pali favorito Meret ma non si esclude l'utilizzo di Ospina. In difesa ancora Manolas e Rrahmani con Di Lorenzo ed Hysaj ai lati. La coppia sulla linea mediana sarà composta da Fabian Ruiz e Demme. In avanti Osimhen con Insigne, Zielinski ed uno tra Politano e Lozano a supporto. Il Verona del tecnico Juric che non ha nulla da chiedere al campionato darà spazio a chi ha giocato meno. I veneti però vogliono in ogni caso onorare il match e non faranno regali a nessuno come dichiarato dallo stesso allenatore. Gli azzurri non dovranno fare calcoli puntando alla solamente alla vittoria poiché un eventuale passo falso li vedrebbe fuori dall'Europa che conta se le dirette concorrenti dovessero ottenere risultati positivi. Domenico Paradiso

23/05/2021

NAPOLI-VERONA 1-1: SCIUPANO TUTTO GLI AZZURRI CHE NON VANNO IN CHAMPIONS LEAGUE

L'atto finale della stagione si tiene al 'Maradona', Gattuso ha una Champions da conquistare e cambia un solo giocatore rispetto all'11 di Firenze. Gioca Lozano, Hysaj ancora titolare a sinistra, come Bakayoko che resta al fianco di Fabián. Juric sceglie il 3-4-2-1, il giovane Pandur a difendere i pali, Ceccherini, Gunter e Dimarco davanti a lui. Dentro, un altro giovane di prospettiva, Ilić, davanti c'è Kalinić. Nel primo tempo vince la paura. Tanti gli errori individuali azzurri, poche sufficienze tra cui Fabián. Il Verona marca praticamente tutti a uomo, ad ogni napoletano che riceve un passaggio, c'è un gialloblu a francobollarlo. E la tattica dà ragione a Juric, anche se l'occasione migliore la hanno gli azzurri. Verona che però mette in difficoltà spesso la difesa napoletana pur costringendo Meret solo a una comoda parata su Faraoni. Insigne invece ha il guizzo giusto dall'altro lato, ma col sinistro a giro sfiora solo il palo alla destra di un Pandur arreso. Nel finale, Kalinić potrebbe girarsi sul destro in area, ma preferisce tentare la sorte di tacco, trovando l'opposizione di Rrahmani e graziando i partenopei. Dimarco non sfrutta un filtrante in area tirando su Meret ad inizio ripresa, il Verona non accelera più di tanto e cerca di non rischiare. Infatti il Napoli per trovare il gol ha bisogno di un piazzato: Rrahmani di testa colpisce un compagno, poi ribatte in rete e segna alla sua ex squadra. Ma il Napoli rovina tutto al 69' con un errore clamoroso di Hysaj, palla lunga che il difensore non colpisce, dando spazio a Faraoni, il difensore con un diagonale pareggia. Per assurdo che sia, non ci sono altre grandi occasioni, Mertens tira sul primo palo ma non trova la porta, Politano tira su Berardi quasi alla fine, l'ultima occasione è di Petagna. Palla in area e colpo di testa di poco fuori, e che condanna il Napoli. Vincenzo Capuano

23/05/2021

NAPOLI-VERONA 1-1: FARAONI RISPONDE A RRAHMANI. AZZURRI QUINTI E IN EUROPA LEAGUE

Il Napoli non superano l'Hellas nell'ultima uscita stagionale, al Diego Armando Maradona. La compagine napoletana sforna una performance da dimenticare, nel momento chiave del campionato mancando la qualificazione alla Champions League. Gattuso conferma quasi in toto la formazione che ha steso la Fiorentina. L'unica novità sulla corsia di destra: Lozano titolare al posto di Politano. Juric, invece, si affida al consolidato 3-4-2-1. C'è Pandur, tra i pali, dietro il terzetto arretrato Ceccherini-Gunter-Di Marco. Sulle fasce, ci sono Faraoni e Lazovic ai lati di Dawidowicz e Ilic. La punta centrale Kalinic è sostenuta da Bessa e Zaccagni. I gialloblu partono con grande aggressività, costringendo i padroni di casa ad una manovra di gioco farraginosa. La prima chance è dei veneti, con Zaccagni che calcia su Meret (in uscita) al secondo minuto di gioco. Tuttavia, l'arbitro ferma tutto per posizione irregolare del trequartista classe '95. Il Napoli è bloccato, non potendo innescare le sue bocche da fuoco. I veneti, infatti, tengono benissimo il campo con la linea mediana e quella di trequarti alte e strette con lo scopo di inibire la circolazione di palla nella zona nevralgica del campo. Gli azzurri, però, arrivano a sfiorare il vantaggio con Insigne al 33esimo: il suo sinistro a giro, dal limite, sibila il palo. Gli scaligeri rispondono con Bessa, dopo tre minuti, il cui tiro non centra lo specchio. Lozano, dal canto suo, ci prova con un destro ravvicinato che termina alto (36'). Ma l'opportunità più grande della prima frazione passa per i piedi di Kalinic, al 43esino, bloccato sul più bello da Meret e Rrahmani ad un passo dalla porta. È l'ultima azione di un primo tempo ben disputato dagli uomini di Juric. La sfida riprende da dove si era interrotta: Verona pericoloso, Napoli svagato. I partenopei sono confusi e spaesati, al cospetto di un rivale che è sceso in campo senza alcun tipo di pressione. Ma che è in grado di saper colpire, quando può. In questo senso, Meret tieni in piedi i suoi opponendosi alla conclusione di Di Marco (51'). I ragazzi guidati da Gattuso, in un modo o nell'altro, realizzano il gol dell'1-0 sugli sviluppi di un calcio d'angolo grazie a Rrahmani che scaglia la sfera in fondo al sacco al 61esimo. Ringhio, allora, cerca di conferire nuova linfa sulla fascia destra: dentro Politano al posto di Lozano Gli scaligeri non si arrendono, anzi: sfruttano l'atteggiamento ondivago degli azzurri. Che si distraggono, al 69', ed Hysaj si dimentica di Faraoni, bravo a superare l'albanese e a battere Meret. È ristabilita la parità al 69'. Quindi, il tecnico napoletano mischia le carte: fuori Zielinski ed Hysaj per Mertens e Mario Rui. L'atteggiamento impalpabile dei partenopei è sempre lo stesso. Determinazione e cattiveria agonistica non pervenute. Il Napoli si basa sulle iniziative dei singoli: Mertens, al 75esimo, spedisce sul fondo da posizione defilata. Gattuso decide di giocarsi il tutto per tutto sostituendo Bakayoko con Petagna, per dare altre peso e centimetri al settore offensivo (oggi in affanno). Il Verona non concede nulla, lottando fino alla fine. Ma i partenopei le tentano tutte, nei minuti di recupero, con il sinistro di Politano e il colpo di testa di Petagna. Il secondo gol non arriva, e la contesa si conclude 1-1. Un punteggio che "condanna" il Napoli all'Europa League. Alessandro Alberto Di Porzio

25/05/2021

IL NAPOLI CHIUDE LA STAGIONE CON IL RUOLO DELLA GRANDE INCOMPIUTA

L'1-1 maturato domenica scorsa al Maradona contro il Verona ha chiuso nel modo più mesto il campionato del Napoli che, per un solo punto, ha visto svanire allo sprint la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League, obiettivo prioritaria. In attesa che il presidente De Laurentis definisca il profilo destinato ad assumere la guida tecnica della squadra dando così avvio ad un nuovo progetto dopo l'ufficializzazione della fine del rapporto con Gennaro Gattuso è ora tempo di bilanci. Al netto di tutte le attenuanti del caso, dai diversi giocatori colpiti dal Covid, problema però condiviso con tutte le altre partecipanti al torneo, fino ai numerosi infortuni che hanno costretto l'allenatore ad affrontare diverse partite con le rotazioni ridotte all'osso, per il valore della rosa la formazione partenopea ha sprecato una grande occasione. Ciò che ha destato maggiore impressione è stata la mancanza di personalità che, per l'ennesima occasione, il gruppo ha dimostrato nel momento della verità sciogliendosi come neve al sole al cospetto di una rivale che si è presentata a Fuorigrotta decisa a giocare alla sua partita. Il quarto posto sarebbe stato il traguardo minimo per una rosa che per il potenziale a disposizione avrebbe potuto tranquillamente cercare di lottare con l'Inter per la conquista del tricolore ed invece è riuscita a far sì che la peggiore Juventus degli ultimi dieci anni la bruciasse sul filo di lana per la conquista dell'Europa che conta. Sul banco degli imputati finiscono, sia pur con percentuali diverse, tutte le componenti. La società ha dimostrato ancora una volta tutti i suoi limiti attanagliandosi in un silenzio stampa anacronistico, rifugiandosi nella scelta di non decidere nel momento più delicato dell'annata e non ha saputo compensare la lacuna fondamentale di un organico, quella del terzino sinistro, scelta pagata a caro prezzo con i due clamorosi errori di Hysaj che sono costati i pareggi contro Cagliari e Verona. Il tecnico, in più di una circostanza, ha dimostrato di non riuscire a leggere nel migliore dei modi lo sviluppo della partita ma l'allenatore calabrese non è certamente l'unico responsabile di una situazione nella quale l'assenza di quelli che avrebbero dovuto ricoprire il ruolo di leader nel momento decisivo è stata preoccupante, situazione che deve spingere a riflettere il presidente anche sulla composizione dell'organico futuro. Emblematico che nel giorno in cui la squadra era chiamata a giocare al 110% delle proprie possibilità, i centrali difensivi sono stati i migliori in campo Andrea Addezio

26/05/2021

NAPOLI, FINALE DI STAGIONE DA INCUBO: SERVONO VELOCITÀ E IDEE PER PROGRAMMARE IL FUTURO.

Il Napoli ha concluso la stagione nel peggiore dei modi: abbandonandosi a se stesso dopo esser stato padrone del suo destino. Gli azzurri, impauriti e spaesati, hanno sbattuto contro un Verona combattivo ed organizzato, finendo al quinto posto ed in Europa League. Così, è stato vanificato un girone di ritorno da quarantatre punti che ha consentito alla squadra di poter ritornare a sperare nella qualificazione alla prossima Champions League. Gattuso e i calciatori, però, hanno mostrato ataviche lacune tecniche, tattiche e (soprattutto) mentali ancora una volta nel momento cruciale. Fattori su cui sarà imprescindibile lavorare, da parte della società, per gettare le basi di un futuro solido. In questo senso, è legittimo chiedersi cosa ci sia da salvare e da che punto ripartire in vista della prossima annata. Innanzitutto, da idee, creatività e programmazione: condicio sine qua non per un futuro altrimenti nebuloso. Ma c'è anche una base solida sui cui poter ampiamente lavorare. Le più grandi garanzie risiedono in un settore avanzato composto dal giusto mix di esperienza, tecnica, velocità e fisicità che ha prodotto ottantasei gol in campionato (terzo miglior attacco). Osimhen rappresenta la punta grezza che, al netto infortuni e covid, ha già mostrato sprazzi di strapotenza fisica e cattiveria offensiva da gestire e controllare in funzione di un discreto senso del gol. Insigne e Mertens, i senatori; Lozano è una velocissima freccia a disposizione dell'arco del futuro allenatore. Le certezze diminuiscono leggermente tra centrocampo e difesa: zone del campo che saranno inevitabilmente rimaneggiate. Perché per Fabian le "sirene spagnole" suonano costantemente, e la dirigenza è preparata ad incassare una plusvalenza importante qualora dovessero arrivare un'offerta congrua. Bakayoko, in prestito dal Chelsea, dopo una stagione al di sotto delle aspettative, potrebbe non essere riconfermato. Poco chiaro, per ora, l'avvenire di Elmas e Lobotka. Gli unici inamovibili sembrano essere Demme e Zielinski. I baluardi della retroguardia, invece, rispondono al nome di Koulibaly, Manolas e Di Lorenzo. Di contro, Maksimovic e Mario Rui sono coloro i quali non hanno assicurato un rendimento sufficiente. Hysaj potrebbe andar via da Napoli, malgrado abbia profuso impegno ed abnegazione nonostante limiti difensivi evidenti (col Cagliari e con il Verona). Rrahmani ottimo "comprimario". Mentre Ghoulam sarà da recuperare ancora una volta. Tra i pali, invece, c'è da capire se si vorrà continuare con l'alternanza tra Ospina e Meret, o se dare maggiore spazio all'ex Arsenal o far fiorire definitivamente un campione in erba come l'ex Spal. Non mancano, insomma, gli elementi per impostare al meglio l'imminente mercato estivo. Ma tutto dipenderà, anche, dall'allenatore che sarà scelto dalla dirigenza partenopea. Che è chiamata a prendere al più presto decisioni che non possono essere ritardate. Alessandro Alberto Di Porzio

26/05/2021

PER IL NAPOLI, DOPO LA DELUSIONE, È TEMPO DI PROGRAMMARE IL FUTURO

Archiviata, non senza rimpianti e malumori, la stagione 2020/2021, occorre ripartire e pianificare quanto prima il nuovo anno cercando di ridare al Napoli nuova linfa. Gattuso fa ormai parte del passato e De Laurentis dovrà in primo luogo capire a chi affidare la panchina azzurra per il prossimo anno. Da qui poi si capiranno meglio le strategie da adottare per fare in modo che la squadra sia modellata sui dettami indicati dal tecnico. Di sicuro l'organico attuale presenta dei punti di forza ma anche delle criticità. Andiamo ad analizzare i singoli reparti: tra i pali non ci dovrebbero essere problemi con Meret ed Ospina anche se il nuovo allenatore dovrà chiarire a chi affidare il ruolo di primo portiere perché il dualismo non ha aiutato come è emerso in questa stagione. In difesa sono due i ruoli che devono essere coperti: l'esterno sinistro, (Emerson Palmieri?) avendo il solo Mario Rui, e un rimpiazzo di Maksimovic ormai arrivato a scadenza di contratto. A centrocampo, posto che si possa contare sulla permanenza di Fabian, il Napoli dovrà prendere un centrale da affiancare a Demme visto il rientro al Chelsea di Bakayoko. Possibile cessione per Lobotka, da valutare la posizione di Elmas. I nomi di De Paul e Zaccagni sono sui taccuini azzurri e potrebbero fare al caso del Napoli. In attacco il reparto dovrebbe essere completo; potrebbe partire Petagna che ha trovato poco spazio in questa stagione, poi ci sono le incognite da verificare: se Mertens vorrà restare ancora un altro anno e se il capitano Insigne rinnoverà il contratto. Nell'ipotesi in cui si dovesse liberare un posto si potrebbe arrivare al giovane brasiliano Kaio Jorge considerato in patria come il nuovo Neymar ed appetibile in quanto prossimo alla scadenza di contratto. Antonio Procopio

29/05/2021

DE LAURENTIIS: BENVENUTO LUCIANO SPALLETTI, INSIEME FAREMO UN GRANDE LAVORO

Sono lieto di comunicare che Luciano Spalletti sarà il nuovo allenatore del Napoli a partire dal prossimo 1 luglio. envenuto Luciano, insieme faremo un grande lavoro! Con queste parole, Aurelio De Laurentiis ha ufficializzato l'arrivo del nuovo allenatore della formazione Partenopea LA SCHEDA Luciano Spalletti inizia la carriera di allenatore all'Empoli nel 1995. In tre stagioni conquista la Coppa Italia di serie C e la doppia promozione dalla Serie C alla A. Nel 1998 il passaggio alla Sampdoria e l'anno successivo al Venezia dove viene esonerato. Nel gennaio 2002 arriva a campionato iniziato all'Ancona e non solo conquista la salvezza ma si piazza all'ottavo posto. Nell'estate del 2002 il suo primo trasferimento più significativo: quello all'Udinese. In Friuli conquista il sesto posto in campionato e la qualificazione in Coppa Uefa. Nella stagione 2004/2005 arriva l'exploit con l'Udinese che si piazza al quarto posto in campionato e accede ad una storica qualificazione in Champions League. Dopo il triennio in Friuli giunge il passaggio alla Roma. Nella Capitale resta 4 stagioni ottenendo risultati di prestigio tra i quali le 11 vittorie consecutive in campionato al primo anno e successivamente guida i giallorossi ai quarti di finale di Champions League nel 2007. A Roma Spalletti vince il suo primo trofeo da allenatore: la Coppa Italia nel 2007. Successo che bissa anche la stagione successiva sempre in Coppa Italia. Nell'inverno del 2011 la sua prima esperienza all'estero: lo Zenit San Pietroburgo. Allo Zenit vince il campionato per due stagioni di fila e la Supercoppa russa. Nel gennaio 2016 il ritorno alla Roma dove dal suo subentro (a Rudi Garcia) ottiene la migliore media punti di un allenatore in Serie A nella stagione. La seconda esperienza nella Capitale si interrompe a maggio del 2017. Poco dopo diventa allenatore dell'Inter. A Milano nerazzurra conquista la qualificazione in Champions sia nel 2018 che nel 2019. Oggi inizia la sua nuova avventura al Napoli. Luciano Spalletti conta 482 panchine in Serie A: nell'era dei tre punti a vittoria (dal 94/95) ne contano di piú soltanto Guidolin e Ancelotti nel massimo campionato Fonte: SSC Napoli

04/06/2021

SSC NAPOLI: MERTENS, PARI CON IL BELGIO

Dries Mertens impegnato con la Nazionale. L'attaccante del Napoli di scena nell'amichevole Belgio-Grecia terminata 1-1. Dries è entrato al 46esimo. Fonte e foto: SSC Napoli

04/06/2021

SSC NAPOLI: INSIGNE 19 GOL, È LA SUA MIGLIORE STAGIONE IN TERMINI REALIZZATIVI

Con 19 reti Lorenzo Insigne ha vissuto la sua miglior stagione dal punto di vista realizzativo in Serie A. Il capitano azzurro ha superato il suo record di gol che apparteneva alla stagione 2016/17. In questo campionato solo Cristiano Ronaldo (con 168 tiri) ha tentato più conclusioni di Lorenzo Insigne che ha tirato in porta per 144 volte. Il capitano del Napoli è stato anche primo calciatore del campionato per numero di reti da fuori area: ben 7. Fonte e foto: SSC Napoli

06/06/2021

SSC NAPOLI: LOZANO VINCE CON IL MESSICO E KOULIBALY CON IL SENEGAL

Hirving Lozano protagonista con la Nazionale. L'attaccante del Napoli di scena nel match Messico-Costa Rica terminato 5-4 ai rigori. Il Chucky ha segnato il penalty nella serie finale ed ha contribuito alla qualificazione dei messicani in finale di Concacaf Nations League in programma lunedì contro gli USA. Kalidou Koulibaly impegnato con la Nazionale. Il difensore del Napoli in campo nell'amichevole Senegal-Zambia terminata 3-1. Koulibaly ha disputato 83 minuti. Fonte e foto: SSC Napoli

08/06/2021

NAPOLI: DALLE CESSIONI DI UNO/DUE BIG LE RISORSE PER OPERARE SUL MERCATO?

In attesa della presentazione ufficiale di Luciano Spalletti, scelto da Aurelio De Laurentiis come guida tecnica della prima squadra, il Napoli continua a pianificare le linee guida di quel mercato che dovrà consegnare al tecnico toscano una rosa in grado di competere per la conquista di un piazzamento tra le prime quattro. Innegabile che la mancata qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League condizionerà ulteriormente la campagna acquisti, in un ambito comunque appesantito dagli effetti della pandemia che naturalmente ha investito economicamente anche il mondo del calcio. Non è da escludere, quindi, la cessione di uno o due tra gli elementi che hanno maggiore mercato al fine di fornire le risorse necessarie a poter operare per il potenziamento dell'organico anche se appare prioritaria, a prescindere da tutti gli sviluppi del caso, la necessità di operare sulla fascia sinistra difensiva per colmare un vuoto che non ha trovato adeguata soluzione da quando Ghoulam ha iniziato il calvario che lo ha a lungo tenuto lontano dai campi. Andrea Addezio

10/06/2021

NAPOLI IN EVOLUZIONE PER LA PROSSIMA STAGIONE CON LA GUIDA DI SPALLETTI.

Per la prossima stagione, 2021/22, il Napoli ha la necessità assoluta di fare un mercato che parta dalla conferma di giocatori importanti che diano continuità al progetto tattico della scorsa annata. Il tutto si potrebbe ottenere, stante la mancata partecipazione alla Champions, attraverso una cessione eccellente che conduca però all'acquisto di una serie di pedine che aiutino le idee tattiche del nuovo allenatore Luciano Spalletti per la nuova scalata verso la qualificazione in Champions. E' difficile in questa complessa fase di mercato parlare di partenze ed arrivi alla corte partenopea ma vi sono comunque alcune certezze da cui partire. Primo punto è quello del portiere che dovrà passare dalla conferma di un leader principale tra i pali eliminando il ballottaggio tra Ospina e Meret confermando eventualmente quest'ultimo con un secondo come Sepe che potrebbe fare al caso del Napoli. Altro ruolo cardine è l'attacco con la certezza che Osimhen avrà un minutaggio maggiore e certamente confermerà quei progressi manifestati nell'ultima parte di questa stagione quando infortuni e Covid lo hanno lasciato tranquillo nel trovare una certa continuità d'azione. Il centrocampo vedrà la crescita certa di Zielinski che sembra essere quel tipo di giocatore di cui Spalletti è innamorato nonché la conferma del guerriero Diego Demme mancato certamente nell'ultima uscita stagionale. Ora fari puntati sui prossimi mesi che saranno certamente intensi e decisivi Gennaro Perna

10/06/2021

NAPOLI: CENTROCAMPO DA RINFORZARE, NON SI ESCLUDE UNA CESSIONE 'IMPORTANTE'. OCCHIO AGLI EUROPEI

Venerdì iniziano ufficialmente gli europei, competizione che espone in vetrina tanti giocatori già affermati ma che ogni volta propone anche talenti di prospettiva, sotto l'occhio vigile dei dirigenti sportivi dei club pronti a cogliere l'affare. Infatti, in contemporanea allo svolgimento del torneo, agiscono sul mercato le dirigenze dei club pronti a formare le rose della prossima stagione. Fresco di annuncio del nuovo allenatore, il Napoli potrà ora sondare il mercato mirando ai giusti innesti, sarà senza dubbio continuo il confronto tra Spalletti e Giuntoli per agire nella stessa direzione. Prima però del mercato in entrata ci sono da stabilire le partenze, alcune quasi certe altre probabili. Tra i nomi in uscita dovrebbero esserci quelli di Hysaj, Maksimovic, Ospina, Bakayoko, Lobotka. Non sorprenderebbe neanche l'addio di Fabian Ruiz, corteggiato da molte Big. Infatti negli ultimi giorni la ricerca di un centrocampista di spessore dei partenopei è più attiva. Tra i nomi accostati nelle ultime ore alle preferenze del club azzurro ci sarebbero quelli di Vecino e Andrè Zambo Anguissa. L'uruguaiano già è stato allenato da Spalletti nella sua parentesi all'Inter; il camerunese invece è di proprietà del Fulham ed ha dimostrato nella stagione appena conclusa di meritare una squadra con maggiori ambizioni. Sempre in mezzo al campo è calda da tempo la post che porta a Toma Basic. Il centrocampista della nazionale croata sembrerebbe essere nel mirino del Napoli già dalla stagione scorsa. Tuttavia il Bordeaux non lascerà partire facilmente il suo calciatore, anche perché altri club hanno puntato al croato che finirà probabilmente al miglior offerente. Gianluca Cotone

11/06/2021

IL NAPOLI TRA VOCI DI MERCATO, RICONFERME E LA PRESENTAZIONE DI SPALLETTI.

Ancora non si è spenta la delusione per il mancato raggiungimento della prossima Champions da parte del Napoli. C'è chi aspetta la nazionale impegnata nel Campionato Europeo, chi attende la conferenza stampa del neo tecnico azzurro Luciano Spalletti, chi cerca notizie di calciomercato. Proprio queste ultime scatenano, come sempre, un volo pindarico di voci incontrollate. Ma prima della presentazione del nuovo allenatore e prima delle cessioni, potrebbe non accadere nulla in entrata. Intanto c'è da sciogliere il nodo riconferme di chi farà ancora parte del progetto del Napoli, soprattutto c'è da valutare le situazioni relative ad Insigne, a Fabian Ruiz e Koulibaly, per i quali le richieste sicuramente non mancano. È tutto ancora in cantiere, ma a differenza della scorsa estate, stavolta c'è davvero molto molto tempo. Vincenzo Perrella

15/06/2021

CALCIO: OTTO CALCIATORI DEL NAPOLI IMPEGNATI NEL CAMPIONATO EUROPEO

Sono ben otto i calciatori del Napoli impegnati nel campionato Europeo. Il gruppo più numeroso è quello che veste la maglia azzurra della nazionale italiana, formato da Insigne, Di Lorenzo e Meret. L'esordio degli azzurri contro la Turchia ha portato ad una vittoria convincente in cui Insigne si è reso grande protagonista, non soltanto per il gol del 3 a 0 ma anche per una serie di giocate e per la sua intesa con Immobile. Nel Belgio nel gruppo B c'è Dries Mertens che, sabato all'esordio, ha battuto la Russia per 3 a 0. Debutto con sconfitta per la Macedonia del Nord di Elmas che nel gruppo C domenica è stata battuta dall'Austria per 3 a 0. Per il gruppo E lunedì si sono affrontate Polonia e Slovacchia con il match che si è concluso con il risultato di 1 a 2. Con la Polonia gioca Zielinski che, sconfitto all'esordio, ha affrontato l'ex azzurro Hamsik e Lobotka che però non è stato schierato dal tecnico Tarkovic, restando relegato in panchina. Nello stesso girone E c'è anche la Spagna con Fabian Ruiz che non è andata oltre lo 0 a 0 all'esordio con la Svezia. Le partite di oggi Ungheria-Portogallo e Francia-Germania, che chiudono la prima giornata, non vedranno impegnati giocatori del Napoli. E già da domani si comincia con la seconda giornata. Simona De Lia

16/06/2021

EURO 2020: SPAGNA - SVEZIA 0 - 0, ESORDIO PER FABIAN RUIZ

Fabian Ruiz debutta con un pareggio a Euro 2020. Il centrocampista del Napoli di scena nella sfida Spagna-Svezia terminata per 0-0 allo Stadio Olimpico de la Cartuja per la prima giornata del Gruppo E. Fabian è entrato al minuto 87. Fonte e foto: SSC Napoli

17/06/2021

EURO 2020, ITALIA - SVIZZERA 3 - 0. IN CAMPO INSIGNE E DI LORENZO

L'Italia si è qualificata agli ottavi di finale di Euro 2020. La Nazionale azzurra ha battuto la Svizzera per 3-0 con doppietta di Locatelli e gol di Immobile allo Stadio Olimpico nella seconda giornata del Girone A. Insigne e Di Lorenzo, schierati titolari, sono stati protagonisti di un'ottima gara contribuendo al successo netto e meritato dell'Italia del Ct Mancini. Insigne ha disputato 69 minuti, Di Lorenzo ha giocato l'intero incontro. L'Italia all'esordio aveva battuto la Turchia per 3-0 con rete finale proprio di Insigne autore di uno splendido destro piazzato. Fonte e foto: SSC Napoli

18/06/2021

TANTI NOMI DI MERCATO PER IL NAPOLI MA FINORA L'UNICA CERTEZZA È SPALLETTI

La stagione calcistica chiuderà ufficialmente il 30 Giugno 2021 ma in casa azzurra dopo la mancata qualificazione in Champions si pensa già alla prossima. Per ora l'unica novità è l'arrivo di Luciano Spalletti che guiderà la squadra azzurra. Il neo mister avrà il compito di riportare subito il Napoli a lottare per qualcosa di importante. Il mercato sembra attualmente fermo visto che

tantissimi giocatori sono impegnati con le proprie nazionali per gli Europei. Il mercato, inevitabilmente, sembra però ruotare attorno ai nomi di Fabian Ruiz e Koulibaly che potrebbero partire. Voci parlano del ritorno dello spagnolo in patria mentre il difensore azzurro alla fine potrebbe anche restare. Le trattative sembrano essere numerose ma nessuna al punto da darla per fatta. Potrebbe arrivare un portiere tra Sirigu, Sepe e Mirante in caso di partenza di Ospina. Si cerca sicuramente un esterno sinistro di difesa, si è iniziato a parlare di Emerson Palmieri ma per ora le posizioni sembrano lontane. Dovrebbero arrivare anche almeno un centrocampista, tanti nomi ma nulla di concrete. La stagione non è ancora iniziata ma le sorprese di sicuro non mancheranno. E, poi, c'e' da definire la situazione contrattuale di Insigne. Domenico Paradiso

22/06/2021

MACEDONIA - OLANDA 0 - 3: SCONFITTA PER ELMAS, ADDIO EUROPEI

Eljif Elmas di scena a Euro 2020. Il centrocampista del Napoli impegnato nel match Macedonia-Olanda terminato col successo olandese per 3-0 terza giornata del Gruppo C. Elmas ha disputato l'intero incontro. La Macedonia conclude l'avventura del suo primo campionato europeo con tre sconfitte: con l'Austria (3-1), con l'Ucraina (2-1) e con l'Olanda per 3-0. Fonte e foto: SSC Napoli

22/06/2021

EURO 2020, FINLANDIA - BELGIO 0 - 2: VITTORIA CHE VALE LA QUALIFICAZIONE, PANCHINA PER MERTENS

Dries Mertens impegnato nella terza giornata di Euro 2020. L'attaccante del Napoli di scena nella sfida Finlandia-Belgio terminata col successo belga per 2-0. Mertens, col Belgio già qualificato, è rimasto in panchina. Il Belgio, che nelle prime due giornate ha battuto Russia (3-0) e Danimarca (2.-1), con questo terzo successo si qualifica a punteggio pieno come primo in classifica per gli ottavi di finale. Fonte e foto: SSC Napoli

23/06/2021

MERCATONAPOLI: PRIORITÀ IN DIFESA E A CENTROCAMPO MA ATTENZIONE AI GIOCATORI IN SCADENZA.

Nel giugno calcio continentale delle nazionali di Euro 2020, mentre prosegue il silenzio stampa della SSC Napoli, ci sono sullo sfondo tanti interrogativi: tra i più importanti, in vista della prossima stagione, quelli inerenti al calciomercato e ai giocatori in scadenza di contratto. Questi rispondono al nome di Hysaj, Maksimovic e Bakayoko (a fine prestito dal Chelsea) per non dire di Fabian, Insigne e Koulibaly che, senza la qualificazione Champions, potrebbero anche lasciare Napoli. Il momento è interlocutorio, e la società dovrà certamente muoversi per decidere sul da farsi. Perché sarà necessario rinforzare la difesa con un terzino di gamba, tecnica e fisicità; e allo stesso tempo capire se affidarsi ancora all'ex Torino o sostituirlo con un difensore che possa ben integrarsi con Manolas, Koulibaly e Rrahmani. Questione centrocampo. L'ex Milan e Monaco ha reso ben al di sotto delle aspettative, e non è dato ancora sapere come la dirigenza azzurra voglia colmare questo vuoto a centrocampo, al netto delle possibili richieste (e delle esigenze) di Luciano Spalletti. Bisognerà anche valutare la posizione di Lobotka ed Elmas.Insomma, Giuntoli avrà di che lavorare in quella che si preannuncia essere una lunga e spinosa estate di mercato. Alessandro Alberto Di Porzio

24/06/2021

EURO 2020, SLOVACCHIA - SPAGNA 0 - 5: LOBOTKA IN CAMPO PER 45°, PANCHINA PER FABIAN

Fabian Ruiz impegnato nella terza giornata di Euro 2020. Il centrocampista del Napoli di scena nel match Slovacchia-Spagna terminato col netto successo iberico per 5-0- Fabian è rimasto in panchina. Nella Slovacchia Stanislav Lobotka è entrato al 46'. La Spagna conquista gli ottavi di finale, la Slovacchia si piazza terza nel girone. Fonte e foto: SSC Napoli

27/06/2021

EURO 2020: L'ITALIA SUPERA L'AUSTRIA 2 - 1 E VOLA AI QUARTI. IN CAMPO DI LORENZO E INSIGNE

L'Italia ha conquistato i quarti di finale ad Euro 2020. Insigne, Di Lorenzo e Meret i tre azzurri impegnati nel match con l'Austria, conclusosi per 2-1 dopo i tempi supplementari con le reti di Chiesa e Pessina. Insigne è rimasto in campo 108 minuti, intero match invece per Di Lorenzo La Redazione

29/06/2021

DA EURO 2020 PRIME INDICAZIONI A SPALLETTI PER IL SUO NAPOLI

Come si stanno comportando i giocatori del Napoli al Campionato Europeo per Nazioni 2020? Alcuni molto bene, come quelli che giocano nell'Italia. A parte Meret che il campo non lo sta vedendo (ma in questo momento Donnarumma è intoccabile), gli altri due azzurri Di Lorenzo e Insigne stanno facendo cose importanti. Comunque, insieme al portiere ex Udinese, il terzino e l'attaccante potrebbero essere due dei pilastri del nuovo Napoli di Spalletti, anche se per quanto riguarda il capitano c'è soprattutto da mettere a posto la situazione del contratto in scadenza tra 12 mesi. Per quanto concerne gli altri azzurri nelle altre nazionali, le prestazioni non sono alla stessa maniera esaltanti. Nel fantastico Belgio di questo Euro 2020 c'è un Mertens che gioca poco e, che quando gioca, non offre spunti significativi come invece la sua classe richiederebbe. Anche Fabian Ruiz sta vedendo pochissimo il campo, e quando gioca, non lascia un'impronta vistosa nel match. E c'è poi Elmas nella Macedonia del Nord, uscita dal torneo con 0 punti. Anche nella nazionale allenata da Angelovski mostra difficoltà a trovare una collocazione tattica adeguata. Infine c'è Lobotka, anch'egli uscito nella fase a gironi con la sua nazionale, quella slovacca. Di lui resta lo 0-5 con cui ha perso con la Spagna. Una prestazione, la sua, non incoraggiante. Al di là dell'Europeo, c'è ancora un altro giocatore del Napoli impegnato in un torneo internazionale. Si tratta di David Ospina che con la sua Colombia si è qualificato ai quarti di finale della Coppa America. Ci sarà da lavorare un bel po' per Spalletti, chiamato a restituire fiducia e condizione dopo la delusione della mancata qualificazione alla prossima Champions. Per il mercato c'è tempo, ma già si possono intravedere quelli che saranno gli elementi caratterizzanti la prossima stagione azzurra. Vincenzo Perrella

30/06/2021

DE LAURENTIIS: SPALLETTI L'UOMO GIUSTO PER TORNARE IN CHAMPIONS

Spalletti è l'uomo giusto per il Napoli". Aurelio De Laurentiis ha parlato in conferenza stampa oggi all'Hotel St.Regis di Roma. Il Presidente azzurro, al fianco dell'Amministratore Delegato Andrea Chiaveli e al Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, ha illustrato le linee guida e le prosettive del Club in vista della prossima stagione a cominciare dal nuovo tecnico. "Spalletti ha sempre avuto la mia piena considerazione perché l'ho incontrato già anni fa quando lasciò la squadra russa. Prima di andare alla Roma mi venne a trovare a Via 24 maggio a Roma dicendomi che in quel momento non poteva venire". "Ho sempre avuto stima di lui come uomo e come tecnico perchè ha saputo gestire situazioni in contesti non semplici quali Roma e Inter in momenti particolari delle rispettive Società. Con Luciano definiremo le mosse da fare e dove andare a operare in rosa. Ma bisognerà vedere prima il mercato in uscita per poi considerare eventuali acquisizioni. Con Spalletti ci vedremo a breve a Castelvolturno e inizieremo ad organizzare la stagione. Una certezza ce l'abbiamo: nessuno è incedibile di fronte a offerte di grande spessore". Sul progetto futuro: "Non ci sarà un ridimensionamento ma una presa di coscienza per rivedere il budget e tagliare le spese eccessive. Altrimenti si rischia di fallire. Se vedete in giro, molti miei colleghi hanno bilanci in rosso e molte Società non sono sane". "Non credo basterà vendere un giocatore, bisognerà vendere calciatori che hanno aumentato a dismisura la parte salariale che il Napoli non può pagare. Purtroppo il Covid ci ha giocati un brutto scherzo e ne abbiamo pagate le conseguenze anche per l'assenza di istituzionalità". "Probabilmente guardando al passato io un paio di acquisti non avrei dovuti farli, ma sono un entusiasta nella vita e da ottimista ho investito troppi soldi commettendo un errore di valutazione se considero che alcuni committenti ancora oggi non mi hanno saldato dei pagamenti". Il Napoli è passato da 30 milioni di stipendi a 150 milioni in pochi anni. E' ovvio che bisogna innanzitutto sanare questo problema. Noi spendiamo cifre che non fatturiamo e questo va risolto. Io ho sempre potuto affrontare l'aspetto economico in maniera puntuale. Il mio obiettivo è far quadrare i conti e tornare in Champions. Capitolo Insigne: Con Lorenzo non ci siamo ancora visti perché è partito per la Nazionale. Ci rivedremo alla fine dell'Europeo e ci siederemo ad un tavolo per discutere il contratto. Sul rapporto con Gattuso: "Non ho mai pensato di esonerare Gattuso. Anzi convocai una riunione all'Hotel Britannique con Andrea Chiavelli in cui dissi alla squadra che l'allenatore sarebbe stato Gattuso fino al termine della stagione. Successivamente era già previsto che sarebbe andato via dopo questo campionato perché la sua mission era conclusa. Il Presidente ha anche toccato temi di politica sportiva e istituzionale. "Questo periodo Covid ci ha condizionato ogni tipo di programmazione. I calciatori non hanno avuto un riposo dovuto, senza possibilità di un ritiro vero e un mercato vero. Draghi, che ha tutta la mia stima e la credibilità degli italiani, dovrebbe resettare l'inizio di tutti i campionati posticipandone l'avvio a una data che sia foriera di sicurezza e serenità sul piano vaccinale" "L'Italia calcistica è sotto di un miliardo e mezzo per il Covid, ma non mi sembra che il Governo abbia aperto una porta di innovazione per sanare tutti i bilanci in rosso e trovare una soluzione adeguata. Il calcio rappresenta una panacea e uno sfogo per milioni di italiani. Per questo prego Draghi di interessarsi al nostro mondo in maniera concreta. - Argomento Superlega - "Non sono mai stato a favore della Superlega. Non è facendo un super torneo a 12 squadre che si risolvono i problemi dell'economia del calcio. I problemi economici si risolvono se prendi coscienza che Champions e Europa League non servono economicamente a nessuno. Florentino Perez ha avuto il merito non di creare la Superlega, ma di sollevare questo aspetto, perché i nostri investimenti sono tali da non poter andare avanti con questi fatturati facendo un assist a chi governa il calcio". "Io penso che dobbiamo creare un campionato europeo più equilibrato. Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Italia: queste principali Nazioni meriterebbero di disutare un loro mega campionato. Però bisogna dare la possibilità a tutti i Club di competere, non solo ai più ricchi, ma ai primi 6 Club classificati di ogni Nazione, in modo da poter premiare la meritocrazia. Si dovrebbe parallelamente poi organizzare un campionato con tutti gli altri Stati europei in modo che i due vincitori dei due grandi tornei si sfidino in finale per assegnare il titolo. In questo modo tra sponsor, piattaforme e stadi si possono portare in cassa 10 miliardi". Infine una anticipazione sulle nuove maglie del Napoli: "La mia idea innovativa è quella di autoprodurre le nostre maglie. Ci faremo noi da sponsor tecnico. Credo che a Castel di Sangro terremo una conferenza e sveleremo tutti i dettagli" L'Amministratore Delegato Andrea Chiavelli ha espresso il suo pensiero sul futuro del calcio italiano. "La mia idea è che il futuro del calcio italiano dipenda dalle persone che lo governano. Tutto sta nella capacità di soggetti in grado di esprimere una visione collettiva e generale di come debba essere considerato il mondo del calcio, ovvero alla stregua di una vera industria" Fonte e foto: SSC Napoli

02/07/2021

SSC NAPOLI: PRIMO GIORNO DI SPALLETTI AL KONAMI TRAINING CENTER

Primo giorno al Konami Training Center per Luciano Spalletti. Il tecnico è arrivato intorno alle ore 13 con il Presidente De Laurentiis dove ad accoglierli c'era il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis. Un breve saluto ai giornalisti e poi il Presidente e il Vice Presidente hanno illustrato al nuovo allenatore il Konami Training Center, dagli uffici agli spogliatoi, dalla palestra ai campi di allenamento. Spalletti si è intrattenuto poi con Aurelio De Laurenttis ed Edo De Laurentiis durante il suo pomeriggio di visita, prima di lasciare il Centro Tecnico. Fonte e foto: SSC Napoli

05/07/2021

MESSICO - NIGERIA 4 - 0: IN CAMPO ANCHE LOZANO

Hirving Lozano di scena in Nazionale. L'attaccante del Napoli in campo nel match Messico-Nigeria terminato col successo messicano per 4-0 in una amichevole di preparazione alla Concacaf Gold Cup a Los Angeles. Lozano ha disputato l'intera gara. Il Chucky adesso sarà impegnato nella Concacaf Gold Cup che si svolgerà negli Stati Uniti dal 10 luglio al 1 agosto. Fonte e foto: SSC Napoli

05/07/2021

URUGUAY - COLOMBIA 2 - 4 : OSPINA PARA 2 RIGORI E RAGGIUNGE LA SEMIFINALE DI COPPA AMERICA

Ospina in semifinale di Coppa America. Il portiere del Napoli gran protagonista della sfida Uruguay-Colombia terminata col successo colombiano per 4-2 ai calci di rigore. Ospina ha parato due penalty che hanno regalato la qualificazione alla Colombia. Una doppia festa per David che proprio nella gara di stanotte ha superato il record di presenze di Valderrama totalizzando 112 gare con la Nazionale colombiana. Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2021

EURO 2020, ITALIA - SPAGNA 5 - 3 AI RIGORI, ORA LA FINALE. IN CAMPO INSIGNE E DI LORENZO

Lorenzo Insigne, Giovanni Di Lorenzo e Alex Meret disputeranno la finale di Euro 2020. Insigne ha giocato per 85 minuti, l'esterno per l'intera gara. solo panchina per Meret e, dall'altra parte, per Fabian. La Redazione

08/07/2021

SPALLETTI: ORGOGLIOSO DI ESSERE QUI, NAPOLI COMPLETA IL MIO TOUR DELL'ANIMA

Sono orgoglioso di essere a Napoli. Questa squadra mi assomiglia". Luciano Spalletti si presenta nella sua prima conferenza da allenatore azzurro al Konami Training Center. Le sue sono parole calde e piene di passionalità. Il Napoli è una squadra forte e sono curioso di entrarci dentro il prima possibile per vedere fino in fondo quanto ne sia consapevole. Essere forte, se non sai di esserlo, a volte non completa l'atteggiamento. Da quando mi hanno detto che sarei stato l'allenatore del Napoli, non gli ho tolto gli occhi di dosso a questa squadra. E' una squadra che mi assomiglia, ma poi bisogna darci dentro". "Sono emozionato ad essere qui, stare in uno spogliatoio mi fa battere sempre il cuore forte. Sono stato contento di venire a Napoli dal primo momento che mi è stato proposto perchè completa il mio tour dell'anima". "Ho allenato a Roma nella Città Eterna, a Salisburgo città dello Zar, a Milano, città di industria e della Madonnina. Adesso sono orgoglioso di essere a Napoli, anche perché sarò sul campo dove ha giocato Diego Armando Maradona. Questa è la città di San Gennaro dove il calcio e i miracoli sono una sola cosa". "Quello che dai ai tifosi del Napoli, poi loro te lo danno con l'interesse. Mi piace lo slogan "sarò con te", mi piace particolarmente perché è un grido di appartenenza che non dovrebbe mai mancare". "La città di Napoli ti tende una mano che noi dobbiamo stringere forte per provare ad arrivare lontano, ma anche di saper meritare di vivere questa maglia e questa gente. Dobbiamo restituire questo amore e questo affetto con la disponibilità in campo". Su Insigne: "Secondo me sarebbe meglio parlare prima con lui che con i giornalisti. Io con Lorenzo ho parlato per telefono, gli ho fatto i complimenti dopo un gol in Nazionale e gli ho detto che mi piacerebbe fare questo percorso con lui al mio fianco. Poi, naturalmente, ci sono altre questioni nel calcio e quelle le andremo ad analizzare quando tornerà. Ha disputato sinora un Europeo spettacolare, ha mostrato il suo marchio di fabbrica e di che stoffa è fatto. Aggiungo anche i complimenti a Di Lorenzo perché è un difensore completo che si adatta a fare tutto con qualità". Cosa si aspetta personalmente da questa avventura? "Per me non chiedo niente, chiedo tutto per il Napoli. Sono qui per tentare di allenare bene questa rosa, voglio essere una persona forte per questa squadra. Io e la mia squadra vorremmo essere ricordati nella storia sportiva di questa città per sempre". L'obiettivo è quello di tornare in Champions League. Sente questa responsabilità? "La prima qualità deve essere quella di avere calciatori forti per entrare nelle prime quattro, perché ci sono grandi squadre. E' chiaro che entrare in Champions sarà la mia ambizione e la mia ossessione. Questa è attualmente una squadra forte, ma probabilmente il prossimo Napoli sarà differente da quelli precedenti. Noi siamo qui per cercare di costruirne un altro altrettanto forte" "Vorrei una squadra sfacciata, di scugnizzi pronti a tutto. Qui si fanno le cose sul serio, non si snobba niente, dalla prima amichevole, alla Coppa Italia, campionato ed Europa League. Quando si indossa la maglia del Napoli si fa sul serio sempre". Argomento mercato: "Bisogna essere pronti a monitorare tutto quello che si muove. Il Napoli ha uno staff all'altezza, conosco bene Giuntoli, e ho parlato a lungo col Presidente De Laurentiis. Innanzitutto noi dobbiamo considerare la rosa che abbiamo, perchè questa rosa ha tutte le capacità per far bene. Poi bisogna mettere gli uomini giusti nelle caselle vuote eventualmente. E' un lavoro che va svolto giorno per giorno". Che tipo di calcio giocherà il Napoli di Spalletti? "Noi dobbiamo essere bravi a fare un po' tutto. Se c'è da essere offensivi, è la nostra idea principale. Ma è chiaro che ci sono anche gli avversari e bisogna sapersi adattare. Il mio riferimento è un po' alla attuale Nazionale. Bisogna sapersi esprimere a livello di squadra. Questo è l'aspetto principale, l'unione e la distanza tra i reparti, tutti a disposizione dei compagni" Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2021

NAPOLI: PRESENTATO SPALLETTI, SI GUARDA AL MERCATO

È partita ufficialmente ieri l'era Spalletti. Il neo allenatore è stato presentato a Castelvolturno alla stampa ed ha rilasciato le prime dichiarazioni. Il ritiro previsto per la prima parte in Trentino partirà il 15 Luglio. Nella prima parte mancheranno i nazionali che arriveranno nella secondo step previsto a Castel di Sangro. In chiave mercato ancora tutto fermo con la società impegnata a decidere ancora il futuro di alcuni giocatori. Voci di mercato parlano della partenza di un big inizialmente era uno tra Fabian Ruiz e Koulibaly ma negli ultimi giorni sembra che a partire potrebbe essere Zielinski su cui semberebbe esserci l'interesse del Manchester City. Da verificare anche il futuro di Insigne che ancora non ha rinnovato. Sul mercato in entrata si cerca sempre un centrocampista, i nomi sono tanti ma tra quello più caldi ci sono Berg, Zakaria e l'austriaco Grillitsch. Per la fascia sinistra la dirigenza azzurra potrebbe lanciare uno sguardo su Emerson Palmieri ma per ora il Chelsea non abbassa le sue pretese. Per l'attacco per ora non ci sono trattative ma in caso di partenza di uno degli azzurri potrebbe arrivare il colpo a sorpresa. Staremo a vedere nelle prossime settimane ciò che succederà. Domenico Paradiso

11/07/2021

MESSICO - TRINIDAD TOBAGO: INFORTUNIO PER LOZANO

Hirving Lozano è uscito per infortunio questa notte durante il match di Golden Cup Messico-Trinidad Tobago. Dopo una decina di minuti l'attaccante del Napoli si è scontrato violentemente con il portiere avversario in uscita. Il Chucky è stato colpito al volto ed ha subìto una ferita sopra l'occhio sinistro. Lozano è stato immediatamente trasportato all'Ospedale dove ha trascorso la notte in osservazione. Le condizioni del Chucky non destano preoccupazione e nelle prossime ore sarà sottoposto anche a risonanza magnetica. Il medico sociale del Napoli, Dottor Canonico, è in contatto costante con lo staff medico messicano per ricevere aggiornamenti sulle condizioni dell'attaccante azzurro. Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2021

EURO 2020, ITALIA - INGHILTERRA 4 - 3. AZZURRI SUL TETTO D'EUROPA

L'Italia ha vinto gli Europei al termine di una gara di alto profilo agonistico e tecnico contro l'Inghilterra. E' finita 4-3, nella meravigliosa cornice di Wembley dopo i calci di rigore. Gli alfieri azzurri Insigne, Di Lorenzo e Meret sono quindi campioni europei. Insigne è stato in campo fino al 90°, Di Lorenzo ha disputato l'intero incontro. La Redazione

13/07/2021

IL NAPOLI SI PREPARA A PARTIRE PER IL RITIRO DI DIMARO. MERCATO AL MOMENTO CRISTALLIZZATO

Se la conferenza stampa di presentazione di Luciano Spalletti della scorsa settimana ha costituito il degno prologo, l'imminente partenza per Dimaro rappresenta l'atto che inaugura in maniera ufficiale il percorso del Napoli per la stagione 2021-22. La squadra si tratterrà in Trentino fino al 25 per poi trasferirsi a Castel di Sangro dal 5 al 15 agosto. Il tecnico toscano, che potrà contare nel suo staff anche sul professor Sinatti e su Calzona, riferimenti importanti nel triennio vissuto da Maurizio Sarri alle pendici del Vesuvio, avrà così la possibilità di iniziare a far lavorare il gruppo che dalla fine di agosto dovrà farsi trovare pronto ai nastri di partenza della nuova annata. Mancheranno i nazionali azzurri, in vacanza dopo la vittoria di Euro2020, ed il tandem Mertens-Lozano, entrambi infortunati. A condizionare però inevitabilmente l'andamento del lavoro sarà lo sviluppo delle trattative di mercato. L'esigenza non più prorogabile di abbassare il monte ingaggi e di recuperare, almeno in parte, le perdite causate dalla pandemia potrebbero costringere la società a cedere uno o anche più elementi tra quelli maggiormente appetiti in sede di campagna acquisti. Andrea Addezio

13/07/2021

NAPOLI: SI RIPARTE DA INSIGNE E DI LORENZO?

Gli azzurri si sono radunati ed hanno effettuato i primi tamponi, ma per ora agli ordini di Spalletti ci sono ancora pochi componenti. In attesa dei nazionali, si provano ad indovinare le prime mosse di mercato. Il club di De Laurentiis però non ha fretta e proprio per le vacanze post impegni nazionali potrebbe dover attendere. Questo perché potrebbe piacere Emerson Palmieri, compagno in azzurro di Di Lorenzo, Insigne e Meret. E proprio dai primi due si punta a ripartire. Non sarà facile trattenere il primo, date le sirene estere, mentre il secondo non ha ancora rinnovato, come si augurerebbe l'ambiente. Intanto tra i vecchi esuberi, pare che Spalletti voglia valutare la crescita di Ounas e che vista la partenza di Hysaj non è scontato che resti anche Malcuit. Probabilmente in cerca di destinazione: Ciciretti, Machach, Gaetano e Tutino. Vincenzo Capuano

14/07/2021

SSC NAPOLI: I CONVOCATI PER IL RITIRO DI DIMARO

Altra giornata di test all'SSC Napoli Konami Training Center. Il gruppo ha svolto test medici e atletici in palestra e leggero lavoro tecnico individuale sul campo 1. Faouzi Ghoulam non partirà per

Dimaro e continuerà a svolgere il percorso riabilitativo all'SSC Napoli Konami Training Center. Piotr Zielinski si aggregherà successivamente al gruppo in partenza per Dimaro avendo ricevuto alcuni giorni di permesso dalla società. Questa la lista dei 27 convocati per il ritiro di Dimaro: Portieri: Baietti Francesco (2003), Boffelli Valerio (2004), Contini Nikita (1996), Idasiak Hubert (2002). Difensori: Costa Filippo (1995), Koulibaly Kalidou (1991), Luperto Sebastiano (1996), Malcuit Kevin (1991), Manolas Kostas (1991), Mario Rui Silva Duarte (1991), Rrahmani Amir (1994), Zanoli Alessandro (2000), Zedadka Karim (2000). Centrocampisti: Demme Diego (1991), Elmas Eljif (1999), Folorunsho Michael (1998), Gaetano Gianluca (2000), Lobotka Stanislav (1994), Machach Zinedine (1996), Palmiero Luca (1996), Zielinski Piotr (1994). Attaccanti: Ciciretti Amato (1993), Osimhen Victor (1998), Ounas Adam (1996), Petagna Andrea (1995), Politano Matteo (1993), Tutino Gennaro (1996). Fonte: SSC Napoli

16/07/2021

INIZIA IL RITIRO DEL NAPOLI CON UN OCCHIO AL MERCATO

È partita ufficialmente la nuova stagione degli azzurri targata Luciano Spalletti. Il Napoli ha raggiunto la sede del ritiro di Dimaro dove effettuerà la prima parte della preparazione. Il tecnico azzurro deve fare a meno dei nazionali che sono stati impegnati negli Europei e di Lozano. La rosa iniziale è piena di giovani della primavera e di alcuni tesserati reduci dai prestiti. La società è impegnata sul mercato per consegnare al neo mister i rinforzi giusti per affrontare al meglio la stagione. La prima grana da risolvere è il rinnovo del capitano Insigne che per ora tarda ad arrivare. Per gli arrivi si cerca un terzino sinistro, l'obiettivo principale resta Emerson ma la rosa dei papabili potrebbe ovviamente ampliarsi. Per il ruolo di vice Meret in caso di partenza di Ospina è sfumato Sirigu che si è accordato col Genoa. Siamo solo alla fase iniziali e di sicuro non mancheranno i colpi a sorpresa. Domenico Paradiso

16/07/2021

SSC NAPOLI: PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO A DIMARO FOLGARIDA

Primo giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro Folgarida. La squadra, guidata nuovo tecnico Spalletti, ha svolto seduta pomeridiana. All'ingresso in campo il gruppo e l'allenatore hanno applaudito e salutato i tifosi sulla tribuna del campo di Carciato. La squadra dopo una prima fase di attivazione ha svolto lavoro di potenza aerobica. Successivamente lavoro tecnico a coppie e chiusura con partitina 11 contro 11 con le porticine. Fonte e foto: SSC Napoli

17/07/2021

SPALLETTI: VOGLIO UN NAPOLI CHE SAPPIA SEMPRE SORPRENDERE

"Voglio un Napoli che sappia sempre sorprendere l'avversario". Luciano Spalletti parla nella prima conferenza stampa dal ritiro di Dimaro Folgarida. Cosa ha detto alla squadra in questi primi giorni in Trentino? "Bisogna infondere fiducia ai calciatori, bisogna portare un messaggio chiaro a tutti i componenti della squadra e poi creare un qualcosa di stimolante in cui i calciatori si possano riconoscere per lavorare con piacere e motivazione continua. Poi dopo ci vuole la qualità dei singoli e giocatori bravi. Sono loro che fanno la differenza, gli allenatori vengono di conseguenza. Che anima ha trovato in questo gruppo? "Ho trovato un gruppo come lo immaginavo, anche se mancano ancora tanti calciatori e soprattutto i nazionali. Arriveranno giocatori di qualità che impreziosiranno la rosa. Poi potremo avere un quadro più completo". "Le sensazioni generali sono buone, questa panchina è motivo di orgoglio e di responsabilità e bisogna fare scelte importanti. Però è ancora un po' presto per fare delle scelte adesso, siamo appena all'inizio. Aspettiamo di avere tutto il gruppo a disposizione". Ha salutato i tifosi applaudendo verso a tribuna insieme alla squadra nel primo allenamento: "E' un gesto spontaneo perché dobbiamo essere sempre riconoscenti a chi ci supporta, soprattutto se spendono le proprie ferie per farti sentire il loro calore anche lontano da Napoli. Ma bisogna sempre ricordarci che dobbiamo meritarcelo questo affetto". Che idea si è fatto di Osimhen? "Sicuramente per noi sarà un punto d'appoggio e un punto di forza di questa squadra. E' un attaccante completo, sa fare gol e sa battersi per i compagni. E' chiaro che ha anche aspetti da migliorare ed è qui che bisogna lavorare, ma ha già dato grande disponibilità. Cosa si aspetta dal mercato? "Io lavoro in simbiosi con la Società. Credo che bisogna ottimizzare le risorse e mai sperperare. Io sono abituato a lavorare in campagna e so che c'è sempre da tenere conto delle esigenze. Poi è chiaro che bisogna riuscire a fare una formazione competitiva perché vogliamo lottare per la Champions League e la concorrenza è tanta". Manca qualcosa sulla fascia sinistra? "E' presto per fare valutazioni. Per ora il recupero di Ghoulam procede bene, aspettiamo un pochino e vedremo cosa possiamo aspettarci. Mario Rui ha un piede morbido e giocate offensive di qualità, ma credo che vada in difficoltà se è costretto a continui ripiegamenti. Forse agiremo sul versante sinistro ma è meglio valutare tutte le nostre opzioni" Il suo modulo preferito resta il 4-2-3-1? "Io ho in mente un Napoli che possa creare sempre sorprese agli avversari innanzitutto. Poi credo che il 4-2-3-1 riesca a dare equilibrio in tutti i reparti. Però nella fase di possesso dobbiamo fare qualcosa di più e di diverso durante le gare". "I migliori Club europei ormai sfruttano tutto il fronte offensivo compreso i laterali e poi ci aggiungono la qualità. Noi dovremo mettere il nostro per ottenere col lavoro uno step in più. Di certo abbiamo bisogno di doppi ruoli perché la profondità della rosa ci consentirà di poter affrontare i tanti impegni". Il Napoli potrebbe avere una coppia centrale Koulibaly-Manolas. Lei conosce bene il greco: "Intanto ho visto Koulibaly da vicino e devo dire che per me ha il temperamento di un capitano. Ha molta personalità ed è anche riconosciuta dai compagni. Mi sono reso conto che parla molto e spesso con la squadra e questo mi piace. Manolas è un centrale veloce che sa sia avanzare che scappare. Credo possano essere un'ottima coppia ben assortita perchè uniscono rapidità a potenza. Forse c'è solo un po' da lavorare sulla fase di impostazione" E' la decima avventura del Napoli in Val di Sole. Come si sta trovato in Trentino? "Devo dire che è un posto di una bellezza straordinaria. Anzi sembra quasi strano che sia un posto dove si debba lavorare, perché si sta veramente bene. Faccio i complimenti al Sindaco e al suo staff perché sono venuti incontro a tutte le nostre richieste. Credo che riusciremo ad allenarci al meglio per farci trovare pronti per il prosieguo della stagione". Fonte e Foto SSC Napoli

19/07/2021

NAPOLI - BASSA ANAUNIA 12 - 0. GLI AZZURRI VINCONO LA PRIMA AMICHEVOLE

Napoli: Contini, Malcuit, Manolas, Koulibaly, Rui, Lobotka, Demme, Elmas, Politano, Ounas, Osimhen. A disp.Baietti, Costa, Luperto, Rrahmani, Zanoli, Zedadka, Machach, Gaetano, Folorunsho, Ciciretti, Palmiero, Tutino, Petagna. All.Luciano Spalletti Napoli Secondo Tempo: Contini, Zanoli, Luperto, Rrahmani, Costa, Gaetano (77' Folorunsho), Palmiero, Ciciretti, Zedadka, Tutino (77' Machach), Petagna. All. Spalletti U.S. Bassa Anaunia: Iobstraibizer, Cova, Pezzi, Falvo, Lucchini, Iob, Pedot, Mallemance, Dalpiaz, Zanotti, Formolo. All.Coslop Arbitro:Kovacevic di Arco Riva Marcatori: 3' E. Elmas, 8' V. Osimhen, 15' K. Manolas, 19' V. Osimhen, 35' V. Osimhen, 37' V. Osimhen, 44' S. Lobotka, 60' G. Tutino, 62' L. Palmiero, 64' A. Ciciretti, 78' Z. Machach, 90' A. Petagna Il Napoli batte la Bassa Anaunia per 12-0 e vince la prima amichevole stagionale a Dimaro Folgarida. E' di Elmas il primo gol ufficiale degli azzurri dopo 8 minuti. Poi diventa protagonista Osimhen che gioca un tempo e segna 4 gol dando già prova di una buona condizione. Per il resto test positivo per tutti gli azzurri con Spalletti che ha fatto ruotare l'intera rosa trovando anche le reti di Palmiero, Machach, Tutino e Ciciretti. Il tecnico azzurro ha tratto le prime indicazioni positive in attesa della seconda amichevole in programma sabato 24 luglio contro la Pro Vercelli. - Fonte e foto: SSC Napoli

20/07/2021

DIMARO FOLGARIDA: DEMME, MARIO RUI E OSIMHNEN INCONTRANO I TIFOSI

Giornata speciale per i tifosi del Napoli nella Val Di Sole. Diego Demme, Mario Rui e Victor Osimhen, dopo la seduta mattutina di allenamento, hanno incontrato i sostenitori azzurri nello Store Ufficiale della SSC Napoli a Dimaro Folgarida. Un appuntamento che si ripeterà in serata, dopo la seduta pomeridiana, e che stavolta vedrà protagonisti Eljif Elmas, Kalidou Koulibaly e Stanislav Lobotka. Fonte e foto: SSC Napoli

20/07/2021

SSC NAPOLI: SESTO GIORNO DI ALLENAMENTO A DIMARO FOLGARIDA

Sesto giorno di allenamento per il Napoli a Dimaro Folgarida. La squadra al mattino, dopo una prima fase di attivazione tecnica, si è divisa in due gruppi con i difensori che hanno svolto tattica difensiva e i centrocampisti lavoro di forza. Successivamente i due gruppi si sono invertiti con i centrocampisti che hanno svolto esercitazioni di tiri in porta. Ounas e Ciciretti hanno svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in palestra. Gli esami effettuati ieri sera da Palmiero hanno evidenziato una distorsione di primo grado alla caviglia sinistra. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2021

DIMARO FOLGARIDA: SPALLETTI, POLITANO E ZIELINSKI INCONTRANO I TIFOSI

Serata all'insegna dell'azzurro in Val Di Sole. Luciano Spalletti, Matteo Politano e Piotr Zielinski hanno incontrato i tifosi in Piazza Madonna della Pace a Dimaro Folgarida rispondendo alle domende dei sostenitori del Napoli giunti in Trentino. SPALLETTI - "E' un piacere nostro quello di incontrare i tifosi e conoscere il vostro pensiero per noi è importante e quindi siamo felici di essere tra voi. Sono convinto di avere una squadra forte e volevo rendermi conto di quanto fossero consapevoli di essere forti. Una mezza risposta l'ho già avuta, adesso attraverso l'impegno cercheremo di avere tutte le risposte necessarie" "Napoli è una piazza importante e abbiamo tanti stimoli per dare le giuste soddisfazioni al nostro pubblico. Io mi reputo un uomo fortunato, perché da tanti anni faccio il lavoro che mi piace. E poter lavorare a Napoli è un ulteriore privilegio. A Napoli c'è creatività, cultura, accoglienza e mi sento a casa mia in questa città". "Bisogna dimenticare quello che è successo nell'utlima partita col Verona. Le partite passano per non passare più. Ormai di quel match non possiamo più cambiare il risultato, discuterne ancora è uno spreco di tempo. Bisogna imparare da certe gare e guardare avanti. Questo deve essere ben chiaro alla squadra. Ciò che adesso ci aspetta è un stagione davanti a noi. Se si riesce ad avere una unità di intenti e una rosa di qualità, allora i risultati possono essere di un certo livello". Sente la pressione della piazza napoletana? "Se non si sanno gestire le pressioni, non si sanno gestire neppure le vittorie. E' normale che nel calcio non si possa sempre vincere e che ci possano essere momenti non belli. Però è in quelle situazioni che bisogna apprendere gli elementi giusti per risalire" "Io ho la mia idea di calcio ma devo anche parlare con i calciatori perché non posso snaturare i miei campioni che hanno già mostrato qualità in passato. Credo che per il resto ci voglia carattere. Io dico sempre: uomini forti per destini forti. O si è forti, oppure si diventa comparse". POLITANO - "Siamo molto delusi per non aver raggiunto la Champions. Ce l'abbiamo messa tutta, siamo incappati in un'ultima parita storta ma quest'anno sono sicuro che ci rifaremo. L'obiettivo è dare il massimo in tutte le competizioni. Certamente in campionato vogliamo tornare tra le prime 4, ma vogliamo fare strada anche in Europa". "Spalletti ci sta trasmettendo quello che già mi aspettavo, avendo avuto il mister all'Inter. Ci chiede un gioco offensivo, di avere sempre il possesso del pallone e di spingerci in avanti come mentalità" - ZIELINSKI - "Abbiamo un nuovo allenatore e grande entusiasmo per disputare una grande stagione. Abbiamo sentito molto la mancanza dei tifosi e speriamo di poter riavervi vicino durante le partite per avere la carica che sa darci il nostro stadio. Te la senti di poter essere un trascinatore per puntare allo scudetto? Mi sento pronto a dare il mio massimo contributo per lottare per lo scudetto. E' un sogno per noi e faremo di tutto per riportare a Napoli un trionfo che manca da tanti anni. L'anno scorso ho segnato 10 gol, ho avuto più spazio e sotto il profilo del rendimento sono stato contento. Però so che devo fare di più perché ho margini di miglioramento e so che posso maturare ulteriormente. Qual è il ruolo che preferisci? "Non ho problemi in questo senso. Ho giocato in tutti i ruli del centrocampo. Ho giocato da trequartista l'anno scorso, ma anche mezzala in passato. Sarà l'allenatore a decidere il mio impiego. Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2021

DIMARO FOLGARIDA: OTTAVO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI

Ottavo giorno per il Napoli a Dimaro Folgarida. La squadra ha iniziato la seduta con una partita a campo ridotto. Successivamente sessione tattica di squadra e lavoro di potenza aerobica. Manolas e Zielinski hanno svolto la prima parte dell'allenamento in gruppo e parte personalizzato. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2021

SSC NAPOLI: IL 4 AGOSTO AMICHEVOLE CON IL WISLA CRACOVIA IN POLONIA

Dopo il Bayern Monaco, seconda amichevole internazionale per il Napoli prima dell'inizio del campionato. Gli azzurri affronteranno il Wisla Cracovia al Henryk Reyman Stadium di Cracovia il 4 agosto alle ore 18. Il match è stato organizzato per celebrare il 155esimo anniversario della fondazione del Club polacco. Fonte: SSC Napoli

23/07/2021

DIMARO FOLGARIDA: DEMME ED ELMAS VISITANO IL 'PREZIOSO CASA SUMMER VILLAGE'

Evento speciale questa mattina in Val di Sole. Diego Demme ed Eljif Elmas hanno visitato il "Prezioso Casa Summer Village" come ogni anno presente a Dimaro Folgarida. I due calciatori azzurri si sono divertiti cimentandosi nei vari giochi dedicati ai bambini che visitano quotidianamente il Villaggio. Demme ed Elmas hanno scambiato qualche colpo al calciobalilla e si sono divertiti al tiro a bersaglio col pallone di spugna. Demme e Elmas hanno poi firmato, personalizzandolo, il pouf griffato SSC Napoli. Infine foto di rito con lo staff di Prezioso Casa prima di andare alla seduta mattutina di allenamento al campo di Carciato. Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2021

NAPOLI - PRO VERCELLI 1-0, SUCCESSO AZZURRO FIRMATO DA OSIMHEN

Il Napoli vince la seconda amichevole stagionale in Val di Sole. Gli azzurri battono la Pro Vercelli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida per 1-0 con gol di Osimhen. All'insegna della V di Victor questo ritiro in Trentino. Dopo le quattro reti alla Bassa Anaunia, arriva la quinta firma di Osimhen che è sempre più protagonista di questa prima fase di stagione. Gli azzurri, pur essendo frenati dai carichi di lavoro, dimostrano organizzazione tattica e affidabilità atletica, tenendo sempre in pressione gli avversari, colpendo anche un palo con Zedadka e concludendo numerose volte in porta. Indicazioni ancora importanti per Spalletti in questo penultimo giorno in Val di Sole. Prossima amichevole sabato 31 luglio in Germania col Bayern di Monaco. Ed è già grande calcio... Napoli: Contini (73' Idasiak), Zanoli (73' Malcuit), Rrahmani (73' Manolas), Koulibaly (62' Luperto), Mario Rui (62' Costa), Demme (18' Folorunsho), Lobotka (62' Gaetano), Politano (62' Machach), Ounas (73' Zielinski), Zedadka, Osimhen (62' Ciciretti). All.Luciano Spalletti Pro Vercelli: Tintori, Masi, Crialese, Awua, Auriletto, Carosso, Clemente, Emmanuello, Rolando, Comi, Iezzi. All.Scienza Arbitro: Delrio di Reggio Emilia Marcatori: 26' V. Osimhen Fonte e Foto: SSC Napoli

24/07/2021

SPALLETTI: SODDISFATTO DEL RITIRO. HO UN GRUPPO DISPOSTO A TUTTO PER QUESTA MAGLIA

E' stato un buon ritiro, ho visto un gruppo di grande qualità e disponibilità". Luciano Spalletti, al termine della seconda amichevole in Val di Sole con la Pro Vercelli, trae un bilancio di questo ritiro a Dimaro Folgarida. "Stasera abbiamo fatto una buona partita, i calciatori sono stati attenti e hanno messo in pratica le trame che dovevamo proporre. Molti uomini erano affaticati ma nessuno si è risparmiato. Mi dispiace per Demme, ha preso una botta e aspettiamo l'esito degli esami". "Nel complesso ho trovato un gruppo disponibile e pronto a sacrificarsi per questa maglia. Questa è una maglia che resta addosso anche quando non si gioca, tutti i giorni. Io dobbiamo al nostro pubblico che merita una appartenenza totale" Ha già pensato come poter inserire Mertens e Lozano in questa squadra? "Dries lo vedo punta centrale o un sottopunta. Ma adun calciatore così dotato tecnicamente, un posto lo si trova sempre. Per Lozano credo sia naturale giocare sulla fascia destra sul suo piede migliore. Cercherò di mettere tutti nelle condizioni ideali di esprimersi". Ha detto che si incatena per trattenere Koulibaly: "Mi piace questa squadra qui e sono disposto a incatenarmi per tutti perché ho stima della rosa. Io non ho mai allenato un giocatore forte come Koulibaly, sia come calciatore che come uomo. Lui è uno che racconta la storia di questa squadra anche solo quando passa davanti ai tifosi" Osimhen subito in evidenza con 5 gol nelle due amichevoli "Osimhen è un attaccante che ha la capacità di trasformare in occasioni ogni palla che gli si presenta. E' un giocatore generoso che corre tanto e ogni tanto questa corsa intensa gli può procurare qualche errore, ma è un giocatore importante, completo e puntiamo molto su di lui". Ha avuto già confronti con il Presidente in tema marcato? "De Laurentiis è un uomo che sta attento a tutto. Sa benissimo che abbiamo una rosa forte e che deve essere sempre più forte. Le valutazioni le facciamo sempre insieme. Vogliamo arrivare nelle prime quattro e per farlo c'è bisogno di un gruppo competitivo che tenga botta su tutti gli obiettivi. Fonte e Foto: SSC Napoli

25/07/2021

SSC NAPOLI: PER DEMME TRAUMA CONTUSIVO-DISTORSIVO CON LESIONE COLLATERALE GINOCCHIO DESTRO

Questa mattina Diego Demme, accompagnato dal Responsabile Sanitario azzurro Dott. Raffaele Canonico, si è recato presso la struttura Villa Stuart per sottoporsi ad accertamenti con il Prof. Mariani. L'esito dei controlli effettuati ha confermato il trauma contusivo-distorsivo con lesione di alto grado del collaterale mediale del ginocchio destro. Il calciatore inizierà sin da subito l'iter riabilitativo, i tempi di recupero verranno valutati nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

25/07/2021

DIMARO FOLGARIDA: ULTIMO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI

Ultimo allenamento per il Napoli nel ritiro di Dimaro Folgarida. La squadra, dopo una prima fase di attivazione in palestra, si è spostata in campo dove ha svolto corsa ed esercizi di mobilità articolare e progressione in linea. Manolas, Malcuit e Zielinski hanno svolto lavoro di potenza aerobica supplementare. Petagna, Elmas e Osimhen hanno svolto lavoro personalizzato. Il Napoli riprenderà gli allenamenti mercoledì 28 luglio all'SSC Napoli Konami Training Center Fonte e foto: SSC Napoli

26/07/2021

SPALLETTI CHIEDE GIOCATORI FORTI MA IL NAPOLI HA INFORTUNI ED È FERMO SUL MERCATO. E LA CHAMPIONS?

Dalla dichiarazione di inizio stagione di De Laurentiis, sincera ma contraddittoria perchè l'obiettivo posto alla squadra è il raggiungimento della qualificazione alla prossima Champions ma contestualmente alla necessità di far quadrare i conti con una o più cessioni eccellenti, sono capitati gli infortuni di Mertens, Lozano e, da ultimo Demme. Non è un avvio fortunato per il Napoli che pero paga evidentemente anche qualche errore di valutazione legato ad alcuni calciatori che, ogni anno, di questi tempi, rientrano alla base e che, ovviamente, non possono essere fatti passare come "nuovi acquisti" o da rivalutare in forza di non si sa bene quale concetto. Nel frattempo, Spalletti, nelle conferenze stampa, non perde occasione di sottolineare che occorrono giocatori forti per poter essere altamente competitivi su ogni fronte. E, in questo contesto, che già appare complesso pur nella totale trasparenza d'intenti, ci sono sempre in ballo le questioni legate a Fabian, Insigne e Koulibaly. Cessioni in vista? In caso affermativo la società potrebbe ridurre il tetto ingaggi ma poi arriverebbero calciatori cosi forti? Se guardiamo alle ultime sessioni di mercato, si nota che dall'era Benitez in poi, la squadra dal punto di vista tecnico è certamente in leggero ma costante calo e, quindi, qualche dubbio è legittimo. Non dobbiamo dimenticare che il livello delle avversarie degli azzurri per un posto Champions si è innalzato. Inter, Milan, Atalanta, la Juve di Allegri, Sarri e la Lazio, Mourinho con la Roma. Questo, almeno sulla carta, perchè sappiamo bene che il campo poi può confermare o smentire, sicuramente eleva il livello della concorrenza. Ed ecco perchè per il Napoli che gia da due anni non c'entra l'obiettivo, il mercato può diventare fondamentale, almeno per tappare i buchi già noti, del centrocampista centrale e dell'esterno sinistro basso. Tutto ciò premesso, salvo fatti particolari, se non parte qualcuno, difficile vedere volti nuovi in maglia azzurra. Ora ci saranno un paio di amichevoli alquanto significative perche' il livello tecnico degli avversari si alza notevolmente e vedremo la squadra, infarcita di giovanotti della primavera, come reagirà. Ma ovviamente, anche per Spalletti, lavorare con tanti giovani senza calciatori importanti, non è sicuramente il massimo per iniziare il nuovo ciclo e trasferire il suo credo tattico. Antonello Giannetti

27/07/2021

I RIENTRATI DAI PRESTITI CHE SOGNANO IL PARADISO DEL NAPOLI

Li vediamo ogni estate in ritiro col Napoli. No, non sono i titolarissimi. E nemmeno le riserve. Sono i calciatori rientrati dai prestiti ad altre squadre, ex primavera azzurri oppure semplicemente giocatori acquistati ma che non fanno parte dei progetti tecnici del club. Si tratta dei portieri Contini e Idasiak. Il primo però è riuscito a tagliarsi un posticino nella rosa del Napoli dell'ultima stagione. Il secondo invece spera di farlo in futuro. Ci sono poi i terzini Malcuit, Zanoli, Zedadka e Costa. Solo il franco-marocchino vanta un numero di presenze significativo tra le fila del Napoli, poi nella stagione scorsa è stato in prestito alla Fiorentina (senza convincere), mentre Zanoli e Zedadka sono sortiti dalla primavera azzurra. Costa è invece un acquisto dalla SPAL che ha trascorso l'ultima stagione tra Bari e Virtus Entella. Una parola a parte merita Luperto su cui il Napoli nutriva speranze ma poi è stato ceduto in prestito al Crotone (retrocesso in B). Ci sono quindi i centrocampisti. Machach ha un nome altisonante: Zinedine. Il francese ex Tolosa è stato uno dei prospetti interessanti deli ultimi anni del florido club della Linguadoca. Si è poi perso per strada, acquistato dal Napoli e mandato in giro per la penisola italiana e poi l'ultima tappa è stata olandese (il Venlo). Folorunsho ha invece fatto molto bene alla Reggina nella scorsa temporada. Gaetano è invece il miglior prospetto delle giovanili del Napoli degli ultimissimi anni. Buona stagione a Cremona anche se ancora deve individuare bene la sua migliore posizione in campo. Infine l'attacco. Amato Ciciretti è il meno giovane di tutti i nomi fin qui fatti. Ci si aspettava una carriera migliore rispetto a quella svolta. Sperava di dimostrare tanto nel Napoli. Infine c'è Adam Ounas, altro talento proveniente dal campionato transalpino. Discontinuo per antonomasia, nell'ultima stagione ha fatto la spola tra Cagliari (così, così) e Crotone (bene ma retrocesso in B). Magari abbiamo dimenticato qualcuno. In ogni caso, ognuno dei sopra citati spera di aver fatto breccia nelle considerazioni di mister Spalletti, non essendo riusciti in tale fine coi predecessori del tecnico certaldese. Il loro desiderio è quello di tornare nella prossima estate in ritiro col Napoli, sì, ma stavolta per restarci ed essere protagonisti insieme agli altri. Ed anche il Napoli ci spera. Vincenzo Perrella

28/07/2021

SSC NAPOLI: DEMME, INTERVENTO AL LEGAMENTO PERFETTAMENTE RIUSCITO

Il giocatore Diego Demme nella giornata odierna, accompagnato dal Responsabile Sanitario azzurro Raffaele Canonico, è stato sottoposto, presso Villa Stuart Mariani a un intervento chirurgico effettuato dal professor Mariani, per la rottura/avulsione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro. L'intervento è perfettamente riuscito. Il giocatore osserverà un periodo di 7-10 giorni di riposo e poi comincerà la riabilitazione. Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO LA PREPARAZIONE, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il ritiro a Dimaro Folgarida e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso la preparazione all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri affronteranno il primo test internazionale sabato 31 luglio contro il Bayern Monaco all'Allianz Arena (ore 16.30). La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con attivazione a secco. Successivamente serie di partitine a metà campo e lavoro aerobico. Chiusura con seduta tecnico tattica Fonte e foto: SSC Napoli

31/07/2021

BAYERN - NAPOLI 0 - 3: UNA DOPPIETTA DI OSIMHEN E UNA RETE DI MACHACH REGALANO LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Il Napoli espugna l'Audi Football Summit e batte il Bayern per 3 - 0. Protagonista del pomeriggio, Osimhen che con la sua doppietta ha spianato la strada agli azzurri, che, come i rivali in campo, non erano al completo. Di Machach la rete del definitivo 3 - 0.Una buona e prestigiosa vittoria che non deve però limitare le valutazioni in sede di mercato, con la squadra che necessita alcuni inserimenti importanti per poter ambire alla prossima Champions. Il Napoli è atteso ora giovedì 4 agosto in Polonia, per la gara con il Wisla Cracovia. La Redazione

02/08/2021

SSC NAPOLI: NEL POMERIGGIO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Dopo il brillante successo nel test internazionale contro il Bayern Monaco all'Allianz Arena nella "Audi Football Summit", il Napoli riprenderà oggi nel pomeriggio la preparazione all'SSC Napoli Konami Training Center. Martedì si aggregheranno al gruppo i tre azzurri campioni d'Europa: Insigne, Di Lorenzo e Meret che svolgeranno test medici e atletici. Il Napoli, di seguito, sarà impegnato in un' altra amichevole di rilievo contro il Wisla Cracovia mercoledì 4 agosto al Henryk Reyman Stadium di Cracovia alle ore 18. Fonte: SSC Napoli

02/08/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il brillante successo nel test internazionale contro il Bayern Monaco all'Allianz Arena nella "Audi Football Summit", il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio la preparazione all'SSC Napoli Konami Training Center. La squadra si è allenata sul campo 2. Dopo una prima fase di attivazione e rapidità il gruppo ha svolto esercitazione di possesso palla. Successivamente lavoro aerobico e partita a campo ridotto. Petagna, Fabian e Ounas hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Osimhen ha fatto lavoro di scarico. Ghoulam ha svolto lavoro personalizzato in campo. Luperto ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Ospina ha lavorato in gruppo. Domani si aggregheranno al gruppo i tre azzurri campioni d'Europa: Insigne, Di Lorenzo e Meret che svolgeranno test medici e atletici. Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2021

SSC NAPOLI: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO ED I CONVOCATI PER LA GARA CON IL CRACOVIA

Pomeriggio di lavoro all'SSC Napoli Konami Training Center. La squadra si è allenata sul campo 2. Dopo una prima fase di attivazione e rapidità il gruppo ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Petagna ha svolto lavoro personalizzato in palestra. Ounas ha svolto parte del lavoro in palestra e parte personalizzato in campo. Fabian, Insigne, Di Lorenzo, Luperto e Meret hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Contini ha svolto terapie per una contrattura all'adduttore. Osimhen non prenderà parte alla trasferta di Cracovia e svolgerà allenamento all'SSC Napoli Konami Training Center insieme ai nazionali rientrati quest'oggi. I convocati per il match di domani contro il Wisla Cracovia: Boffelli, Idasiak, Ospina, Costa, Koulibaly, Malcuit, Manolas, Mario Rui, Rrahmani, Zanoli, Zedadka, D'Agostino, Elmas, Gaetano, Iaccarino, Lobotka, Machach, Zielinski, Politano Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2021

COPPA ITALIA: START L'8 AGOSTO. AZZURRI IN CAMPO A GENNAIO

E' stato diramato il tabellone della Coppa Italia 2021/22 che partirà l'8 agosto con 2 turni preliminari e poi il 13 agosto con i 32esimi di finale. Gli azzurri, testa di serie, scenderanno in campo a gennaio per gli ottavi di finale ed incroceranno una tra Fiorentina, Cosenza, Benevento e Spal. Nel tabellone del Napoli sono presenti anche Juventus, Sassuolo e Atalanta. La finale della Coppa Italia si disputerà l'11 maggio 2022 allo Stadio Olimpico di Roma La Redazione

04/08/2021

MODALITÀ E INDICAZIONI PER ASSISTERE A GARE ED ALLENAMENTI DEL NAPOLI A CASTEL DI SANGRO

La SSC Napoli torna in Abruzzo. Vieni a Castel di Sangro dal 5 al 14 Agosto per assistere agli allenamenti e alle amichevoli della tua Squadra del cuore che si svolgeranno allo Stadio Patini. Per accedere all'impianto gli spettatori dovranno essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. I varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione, sia la distanza interpersonale di almeno un metro al fine di evitare assembramenti. Inoltre, agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dell'impianto. Al seguente link, è presente il programma degli allenamenti ai quali i tifosi potranno assistere, previa prenotazione, registrando i propri dati anagrafici: https://moduloaccessoritiro2021.sscnapoli.it Ogni tifoso potrà scegliere l'evento preferito e, se la registrazione dei dati (Nome, Cognome, Data di nascita, Luogo di nascita, Codice Fiscale, Indirizzo di Residenza, Email e Recapito telefonico) andrà a buon fine, riceverà a mezzo posta elettronica l'invito per assistere all'allenamento scelto e dovrà presentarsi direttamente allo Stadio Patini di Castel di Sangro il giorno dell'evento, esibendo sul proprio smartphone, il codice ricevuto via mail, che servirà per accedere all'impianto, senza necessità di stamparlo, nonché le certificazioni verdi. Ogni codice consentirà l'ingresso di una sola persona. Ogni tifoso potrà richiedere al massimo due posti per ogni allenamento. Per gli allenamenti, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente e chi si prenoterà per un allenamento non potrà farlo i due successivi. La turnazione renderà possibile a più persone di accedere agli allenamenti. Durante il ritiro a Castel di Sangro la Prima Squadra della SSC Napoli disputerà anche due gare amichevoli, una l'8 e l'altra il 14 agosto, entrambe alle ore 17.30. info e prezzi saranno pubblicati successivamente. Anche per questi due eventi saranno disponibili i posti previsti dalla normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto esclusivamente online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo due tagliandi per ogni gara amichevole. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale, che potrà esibire direttamente agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro, senza necessità di stamparlo. Sia per gli allenamenti che per le amichevoli non sarà consentito il cambio utilizzatore. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare, anche in occasione di tutti gli eventi, il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Questo il programma degli azzurri in Abruzzo: - Giovedì 5 agosto - Allenamento h.17.30 - Venerdì 6 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 (allenamento pomeridiano a porte chiuse) - Sabato 7 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 (allenamento pomeridiano a porte chiuse) - Domenica 8 agosto - Amichevole h. 17.30 - Lunedì 9 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 (allenamento pomeridiano a porte chiuse) - Martedì 10 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 - Mercoledì 11 agosto - Mattina riposo - Allenamento pomeriggio h.17.30 (allenamento pomeridiano a porte chiuse) - Giovedì 12 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 (allenamento pomeridiano a porte chiuse) - Venerdì 13 agosto - Allenamento mattina h.10 - Allenamento pomeriggio h.17.30 - Sabato 14 agosto - Amichevole ore 17.30 * gli orari degli allenamenti potrebbero subire variazioni Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2021

W. CRACOVIA - NAPOLI 1 - 2: POLITANO E MACHACH FIRMANO IL SUCCESSO AZZURRO

Il Napoli, privo dei suoi attaccanti e in versione rimaneggiata, vince anche la sua seconda amichevole internazionale. Dopo il Bayern, anche il Wisla Cracovia perde tra le mura amiche con il punteggio di 2 - 1. In rete Politano (che ha aanche fallito un rigore) e Machah, nel finale, per il gol che ha fissato il punteggio finale. Buona la gara degli azzurri, molto propositivi nella creazione della manovra e del possesso palla. La Redazione

04/08/2021

W. CRACOVIA - NAPOLI 1 - 2, SPALLETTI: PROVA POSITIVA, ABBIAMO DATO CONTINUITÀ ALLA PREPARAZIONE

"Abbiamo dato continuità alla preparazione". Luciano Spalletti commenta così il successo nel test contro il Wisla Cracovia, che segue il successo di 4 giorni fa all'Allianz Arena col Bayern Monaco. "Si sono viste buone cose in particolare mi è piaciuta la reazione quando siamo passati in svantaggio. Tra l'altro abbiamo giocato in uno stadio pieno di pubblico e di entusiasmo che ci ha fatto

rivivere il clima di trasferta. Non era facile risalire" "Positiva in particolare la riconferma dei giovani, stanno facendo bene affinchè si possa ben sperare nel loro futuro" Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2021

SSC NAPOLI: FILIPPO COSTA POSITIVO AL COVID19

Il calciatore Filippo Costa è risultato positivo al Covid-19 in seguito a un tampone molecolare effettuato questa mattina dopo che lo stesso aveva accusato dei sintomi. Il giocatore non ha viaggiato con la squadra per la sede del ritiro di Castel di Sangro. Il gruppo continuerà l'attività secondo quelle che sono le indicazioni dei protocolli vigenti e delle autorità sanitarie locali. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2021

CASTEL DI SANGRO: DOMENICA NAPOLI - ASCOLI. BIGLIETTI IN VENDITA

Dopo le due amichevoli internazionali con Bayern Monaco e Wisla Praga, primo test per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. Gli azzurri affronteranno l'Ascoli domenica 8 agosto alle ore 17.30 allo Stadio Patini. Il match sarà diretto dall'arbitro Dionisi de L'Aquila. Assistenti: Vigile-Di Monte. A partire dalle ore 17 di oggi sarà possibile acquistare i tagliandi per la gara. Tribuna Laterale 30,00 € Distinti 20,00 € Curva Nord 20,00 € Curva Sud 20,00 € Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto esclusivamente online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo due tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale, che potrà esibire direttamente agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro, senza necessità di stamparlo. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/47462/90600215/napoli-vs-ascoli-amichevole Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e mantenere un distanziamento di sicurezza di almeno un metro. Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. I varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione, sia la distanza interpersonale di almeno un metro al fine di evitare assembramenti. Inoltre, agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dell'impianto. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2021

NAPOLI, PRIMO GIORNO NEL RITIRO DI CASTEL DI SANGRO

Primo giorno nel ritiro di Castel di Sangro per il Napoli. La squadra si è allenata sul campo principale dello Stadio Patini. Dopo una prima fase di esercitazione di possesso palla, il gruppo ha svolto esercizi di mobilità e stretching e partita con le porticine. Di Lorenzo, Insigne e Fabian hanno svolto lavoro atletico supplementare sul campo B al termine del lavoro con il gruppo. Luperto, Petagna e Ghoulam hanno svolto lavoro in piscina. Ounas e Palmiero hanno svolto lavoro in palestra e personalizzato in campo. Contini ha svolto terapie. Domani doppia seduta Fonte e Foto: SSC Napoli

06/08/2021

CASTEL DI SANGRO: SECONDO GIORNO DI ALLENAMENTO PER IL NAPOLI, IL REPORT

Secondo giorno per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. La squadra si è allenata sul campo principale. Dopo una prima fase di partita con le porticine il gruppo si è diviso con i difensori che hanno svolto lavoro tattico difensivo sul campo principale e il restante gruppo ha svolto lavoro di forza esplosiva sul campo B. Successivamente questo secondo gruppo ha lavorato sul campo principale con combinazioni ed esercizi di finalizzazione al tiro mentre il primo gruppo ha svolto lavoro di forza sul campo B. Luperto e Ounas hanno svolto lavoro in gruppo. Ghoulam ha svolto parte del lavoro personalizzato in palestra e parte tattica con il gruppo. Petagna ha fatto allenamento personalizzato in palestra. Contini e Palmiero hanno svolto lavoro in piscina Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2021

NAPOLI, IL MERCATO IN ENTRATA HA BISOGNO DI UNA SCOSSA

Spalletti ha finalmente tutta la rosa a disposizione tranne gli infortunati. Per la prossima amichevole, in programma l'8 di agosto, ci si aspetta che anche Di Lorenzo, Meret ed Insigne abbiano minutaggio. A proposito del capitano, per ora tutto tace. Rinnoverà? Se così non fosse, nulla esclude che non possa essere lui il pezzo pregiato in partenza. Ha già salutato Ciciretti, ad un passo dall'addio Folorunsho e c'è ancora qualcuno da piazzare come Costa e forse Ounas e Machach. Gaetano potrebbe restare, se non arrivassero altri centrocampisti. Questo forse, al nuovo tecnico potrebbe andar pure bene, ma quasi a metà agosto mancano ancora due difensori. Un centrale di difesa e sicuramente un laterale sinistro. Gli azzurri attendono che si abbassino i prezzi, ma intanto i nuovi arrivi dovranno pur lavorare col nuovo allenatore ed il 22 inizia il campionato. Forse è ora di darsi una mossa. Vincenzo Capuano

07/08/2021

CASTEL DI SANGRO: TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI

Terzo giorno di allenamento per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. Gli azzurri si sono allenati questa mattina sul campo principale. Inizialmente, la squadra ha effettuato un lavoro di possesso con palla a mano e, successivamente, esercitazioni tattiche con partitella a campo ridotto. Come riportato dal sito ufficiale della societa azzurra, "Contini ha svolto lavoro personalizzato Contini ha svolto lavoro personalizzato in palestra e terapie. Zedadka terapie per un affaticamento. Petagna, Palmiero e Ghoulam hanno svolto personalizzato in campo. Boffelli si è aggregato al gruppo in ritiro. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento." La Redazione

08/08/2021

IL NAPOLI BATTE L'ASCOLI 2-1, A SEGNO INSIGNE (RIGORE) ED ELMAS

Il Napoli ha battuto l 'Ascoli 2-1 nell'amichevole disputata questo pomeriggio allo stadio Patini di Castel di Sangro. Le reti sono state realizzate da Insigne (su rigore) e Bidaoui nel primo tempo, e da Elmas nella ripresa. Nella prima frazione Spalletti ha schierato quella che con ogni probabilità sarà la squadra che debutterà in campionato con il Venezia. Era lecito attendersi qualcosa in più da questa amichevole, in termini di gioco e anche di reti, che fanno sempre bene al morale. Invece, la squadra è apparsa ancora un poco imballata in qualche uomo importante e lenta nella manovra. Le azioni più pericolose sono nate dalle iniziative di Politano e dagli attacchi alla profondità di Osimhen ancora impreciso sotto rete ma almeno capace di dare alla squadra una buona incisività anche se poco accompagnato però dai compagni di reparto così come da rivedere il centrocampo a due Lobotka/Ruiz. Da rivedere anche la fase difensiva in occasione del momentaneo pareggio ascolano, con una serie di errori difensivi che hanno riportato la mente ad alcune gare dello scorso anno.In conclusione, c'è ancora tanto lavoro per Spalletti, nell'attesa che dal mercato possano arrivare almeno un centrocampista centrale e un esterno basso a sinistra. Ma, al momento, questa sembra un'ipotesi alquanto remota. Probabilmente, ci sarà in questa fase la logica dell' " uno esce, uno entra", per non appesantire il monte ingaggi. Di certo, nella gara con i bianconeri, che ha visto il ritorno in campo dei nazionali italiani dopo gli europei, è mancato qualcosa. 4-2-3-1, 4-3-3-, sono o dovrebbero essere i due sistemi di gico prioritari ma attenzione ai centrocampisti le cui caratteristiche, al momento, soprattutto per il centrocampo a due, destano non poche perplessità Napoli: Meret, Di Lorenzo (62' Malcuit), Manolas (62' Rrahmani), Koulibaly, Mario Rui, Fabian Ruiz (62' Elmas), Lobotka, Zielinski (69' Gaetano), Politano, Insigne (69' Machach), Osimhen. All.Luciano Spalletti Ascoli: Leali, D'Orazio, Avlonitis, Botteghin (64' Salvi), Eramo, Collocolo, Dionisi, Fabbrini, Bidaoui, Castorani, Baschirotto (64' Quaranta). All. Andrea Sottil Arbitro: Dionisi de L'Aquila Marcatori: 7' L. Insigne rig., 25' Bidaoui, 63' E. Elmas La Redazione

08/08/2021

NAPOLI - ASCOLI 2-1. SPALLETTI: ERA UN TEST IMPORTANTE PER I GIOCATORI TORNATI DALL'EUROPEO

E' stato un test importante perchè abbiamo dato l'opportunità di giocare un'ora ai nostri campioni reduci dall'Europeo". Luciano Spalletti commenta così il successo azzurro nel match conro l'Ascoli. "E' stato bello rivedere Meret, Di Lorenzo, Fabian Ruiz e Insigne in campo. Ovviamente devono lavorare perchè c'è da rimetterli allo stesso livello di condizione del resto del gruppo. Ma oggi hanno fatto già vedere il loro valore. "Per il resto sono soddisfatto certo bisogna aumentare la velocità, la trasmissione di palla, ma oggi c'era anche molto caldo che ha rallentato la manvora" "L'idea di squadra si è vista anche oggi. I ragazzi hanno avuto equilibrio, non hanno rischiato quasi nulla e sono sempre stati concentrati". Su Insigne: "Per noi Lorenzo è un riferimento importante, è il capitano ed è un giocatore che ha avuto questo dono sin da bambino del talento e della capacità di leggere prima il gioco. E' l'idolo dei tifosi e questo la dice lunga". Fonte e foto: SSC Napoli

09/08/2021

CASTEL DI SANGRO: QUINTO GIORNO DI RITIRO. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Quinto giorno di allenamento per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. In avvio la squadra ha svolto una fase di attivazione seguita da esercizi finalizzati al possesso palla. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo ieri dall'inizio contro l'Ascoli hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una seduta tecnica. Ghoulam ha svolto lavoro personalizzati in campo. Petagna palestra e campo. Palmieri e Zedadka hanno fatto piscina, mentre Contini ha lavorato in palestra. Nel pomeriggio seconda sessione di allenamento. Fonte: SSC Napoli

10/08/2021

CASTEL DI SANGRO: SESTO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Sesto giorno di allenamento per il Napoli a Castel di Sangro. Al mattino la squadra ha iniziato la sessione con attivazione, esercizi di possesso palla e partitina a tema. Di seguito il gruppo si è spostato sul campo C dello Stadio Patini dove ha svolto lavoro di forza. Successivamente la squadra è tornata ad allenarsi sul campo principale impegnata in seduta tecnica a tutto campo. Petagna ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzatio. Ghoulam Zedadka e Palmiero hanno fatto personalizzato in campo. Lavoro in palestra per Machach e Contini. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2021

CASTEL DI SANGRO: ARRIVATI IN RITIRO ANCHE LOZANO E MERTENS

Nella tarda mattina di oggi sono arrivati presso la sede del ritiro della SSC Napoli i giocatori Dries Mertens e Hirving Lozano. Questa mattina Lozano e Mertens hanno effettuato le visite mediche di inizio stagione presso la clinica Pineta Grande di Castelvolturno sotto la supervisione della Dottoressa Nunzia Cerrone, medico sociale della Primavera, e la collaborazione del dottor Elpidio Pezzella. Lozano ha inoltre effettuato un controllo neurochirurgico e neurologico con il Dottor Alfredo Bucciero che hanno dato esito negativo. Fonte e foto: SSC Napoli

12/08/2021

CASTEL DI SANGRO: OTTAVO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Ottavo giorno per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. Mattinata di lavoro allo stadio Teofilo Patini. Dopo una prima fase di partita a campo ridotto la squadra ha svolto esercizi tattici a tutto campo e situazionali di gioco. Ghoulam ha svolto parte tattica in squadra e personalizzato in campo. Manolas ha svolto lavoro personalizzato in campo per un affaticamento all'adduttore. Contini e Lozano lavoro personalizzato in campo. Mertens lavoro personalizzato in palestra e piscina. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento Fonte e foto: SSC Napoli

13/08/2021

CASTEL DI SANGRO: DOMANI NAPOLI - PESCARA, BIGLIETTI IN VENDITA

Il Napoli affronterà il Pescara sabato 14 agosto, per la seconda amichevole a Castel di Sangro, allo Stadio Patini alle ore 17.30. A partire dalle ore 17.30 di oggi 12 agosto 2021 sarà possibile acquistare i tagliandi per la gara Questi i prezzi: Tribuna 30,00 € Distinti 25,00 € Curva Nord 20,00 € Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto esclusivamente online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo due tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale, che potrà esibire direttamente agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro, senza necessità di stamparlo. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/event/it/47528/90600215/napoli%20vs%20pescara%20amichevole Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e mantenere un distanziamento di sicurezza di almeno un metro. Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno obbligatoriamente essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. I varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione, sia la distanza interpersonale di almeno un metro al fine di evitare assembramenti. Inoltre, agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dell'impianto. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). A partire dalle ore 17.30 di oggi 12 agosto 2021 e fino alle ore 12 di sabato 14 agosto 2021, in accordo con la Questura locale, saranno abilitati alcuni punti vendita a Pescara, esclusivamente per i tifosi ospiti (SETTORE CURVA SUD). Il prezzo del biglietto è di € 20,00. Questo l'elenco dei punti vendita: Pescara LIS - La Voce dei Pescaresi Via Valignani Pescara SP - Tabaccheria Di Bacco Via G. Bovio Pescara SP - Bar Profeta Via Tiburtina Valeria Fonte: SSC Napoli

13/08/2021

CASTEL DI SANGRO: NONO GIORNO DI RITIRO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Nono giorno per il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro. Al mattino la squadra ha svolto una prima fase di possesso con le mani e piedi. Successivamente partita a campo ridotto. Finale dedicato al lavoro tattico. Ghoulam ha svolto parte di seduta con la squadra e parte lavoro personalizzato in campo. Contini, Mertens, Manolas e Lozano hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

13/08/2021

DOMANI NAPOLI - PESCARA, TRA NOVE GIORNI È CAMPIONATO. MERCATO FERMO

Il Napoli sarà impegnato domani nell'amichevole con il Pescara, in quel di Castel di Sangro. E' l'ultimo test per Spalletti ed i suoi, prima dell'inizio del campionato. Domenica 22, infatti, gli azzurri saranno impegnati al Maradona con il Venezia. C'è ancora qualcosa da mettere a punto nello scacchiere tattico del Napoli. Lascia perplesso il centrocampo a 2 Lobotka/Ruiz, per le caratteristiche dei calciatori e per la poca propensione dello spagnolo alla fase di non possesso anche in considerazione del fatto che la velocità non è la sua migliore qualità. Con un attacco che vede in campo Politano, Insigne ed Osimhen e la difesa che ha lasciato a desiderare anche in occasione dell'amichevole con l'Ascoli, la zona centrale del campo diventa ago della bilancia. Vedremo quale sarà la soluzione che Spalletti valuterà quale migliore per l'esordio ma appare evidente che la squadra, per organico e caratteristiche dei calciatori, puo' sicuramente schierarsi adottando diverse varianti tattiche. Non va dimenticato il mercato, al monento in stallo, che potrebbe cambiare anche sostanzialmente la forza degli azzurri, soprattutto se Insigne dovesse andare via. In questa evenienza, il Napoli potrebbe tenere Ounas, apparso in spolvero in ritiro ma certamente non decisivo come il capitano, la cui classe è stata tante volte determinante nei successi azzurri. Mancano ancora un centrocampista centrale e un difensore esterno sinistro basso. Arriveranno? non è dato sapere ma questa doppia situazione potrebbe sbloccarsi magari negli ultimi giorni di tratattive, sfruttando qualche prestito di calciatori con ingaggi non particolarmente elevati. La situazione generale economica ed anche le parole del Presidente in merito alla necessità di ridurre il monte ingaggi, non lasciano molto spazio all'ottimismo. La Redazione

13/08/2021

NAPOLI - VENEZIA: BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara di Campionato Napoli – Venezia che si disputerà il 22 Agosto 2021 ore 20.45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 12 di oggi Venerdì 13 agosto 2021 Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 50,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 35,00 Curve € 14,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà necessario stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/47462/90600215/napoli-vs-ascoli-amichevole. L'acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente https://sport.ticketone.it/47525/90600215/napoli-vs-venezia-serie-a-tim inserire il numero del loro voucher di 13 cifre nel campo "CODICE PROMOZIONALE" , sbloccare il "lucchetto" e procedere con l'acquisto. Anche per la vendita libera sarà possible acquistare i tagliandi presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445. Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno obbligatoriamente essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e rispettare il posto assegnato. Agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dello stadio. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Regolamento d'Uso e il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte: SSC Napoli

14/08/2021

NAPOLI - PESCARA 4-0, TANTE NOTE POSITIVE PER MISTER SPALLETTI

Il Napoli vince la sesta e ultima amichevole estiva battendo il Pescara per 4-0 allo Stadio Patini di Castel di Sangro. Apre la gara Osimhen che viene messo in porta da Insigne, poi Lorenzo segna il secondo gol su rigore procurato da Elmas. Prosegue la serata un gran numero di Ounas che ad inizio ripresa fa sfoggio di tutto il suo talento: progressione e sinistro delizioso sul palo lungo. Chiude match e ritiro la rete di Zedadka con un sinistro in spaccata su cross di Malcuit. Il Napoli lascia l'Abruzzo con tantissime note positive e con il sesto successo nei test pre campionato. Per Spalletti un nutrito inventario di interessanti indicazioni e buonissime sensazioni sia sotto il profilo atletico che tecnico. Adesso si riprende martedì all'SSC Napoli Konami Training Center per preparare la prima giornata di Serie A contro il Venezia domenica 22 agosto allo Stadio Maradona. Comincia la vera stagione azzurra. E, come si dice in gergo, inizia il calcio che conta... Napoli: Meret (46' Ospina), Di Lorenzo (64' Zanoli), Rrahmani, Koulibaly, Mario Rui (46' Malcuit), Fabian Ruiz(64' Palmiero), Lobotka (46' Gaetano), Elmas (77' Zedadka), Politano (46' Ounas), Insigne (77' Machach), Osimhen (64' Petagna). All.Luciano Spalletti Pescara: Radelli, Cancellotti, D'ursi, Zappella, Memushaj, Drudi, Pompetti, Milos, Nzita, Frascatore, Marilungo. All. Autieri Arbitro: Miele di Nola Marcatori: 9' V. Osimhen, 18' L. Insigne rig, 48' A. Ounas, 78' K. Zedadka Note: ammonito Drudi Fonte e Foto: SSC Napoli

14/08/2021

NAPOLI-PESCARA 4-0: POKER AZZURRO NELL'ULTIMO TEST PRE-CAMPIONATO.

Ultima amichevole pre-campionato, per la squadra di Luciano Spalletti che affronta gli abruzzesi prima dell'esordio stagionale con il Venezia. Per il Napoli, un successo con tanti gol. Gli azzurri scendono in campo con i titolarissimi, eccezion fatta per Zielinski e Manolas: Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui, in difesa; Lobotka e Fabian a centrocampo; Politano, Elmas e Insigne in appoggio ad Osimhen. Il primo tempo si conclude con il doppio vantaggio partenopeo nel segno dell'ex Lille e del talento di Frattamaggiore, che riescono a trovare il vantaggio rispettivamente con un tiro a pochi passi dalla porta e su calcio di rigore. Al rientro in campo, il Napoli cala il tris con il neo entrato Ounas. Invece, i soliti Insigne ed Osimhen non riescono a firmare la loro doppietta personale: pallone sparato sul portiere avversario. Occasioni non sfruttate che, però, non incidono in un secondo tempo che finisce per giocarsi a ritmi bassissimi e che serve al tecnico toscano per dare spazio a tante "seconde linee". Infatti, al 77esimo è proprio Zedadka a mettersi in mostra. L'algerino realizza il quarto gol del match, a pochi minuti dal suo ingresso in campo. Ed è anche l'ultimo squillo vincente di una ripresa chiusa in attacco e in completo controllo dalla formazione partenopea. Alessandro Alberto Di Porzio

17/08/2021

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI, IL RESOCONTO.

Dopo il ritiro a Castel di Sangro, il Napoli ha ripreso gli allenamenti oggi nel pomeriggio all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in campionato: Napoli-Venezia del 22 agosto allo Stadio Diego Armando Maradona alle ore 20.45. Dopo una prima fase di attivazione sul campo 2 la squadra si è spostata sul campo 1 dove ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Contini ha svolto terapie. Insigne ha svolto lavoro personalizzato in palestra per un leggera infiammazione al ginocchio destro. Zielinski e Lozano hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Mertens e Ghoulam hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/08/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH COL VENEZIA, INSIGNE IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in campionato: Napoli-Venezia del 22 agosto allo Stadio Diego Armando Maradona alle ore 20.45. La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione. Successivamente partita a campo ridotto e partitina con le porte piccole. Di seguito la rosa si è divisa in due gruppi. Mentre il primo lavorava sulla forza, il secondo ha svolto esercitazione tattica sul campo 1. Insigne ha svolto l'intera seduta in gruppo. Mertens ha svolto allenamento personalizzato in campo. Ghoulam ha fatto lavoro personalizzato in campo ed ha svolto parte tattica con la squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

18/08/2021

LA SSC NAPOLI UFFICIALIZZA L'ARRIVO DI JUAN JESUS

La SSC Napoli comunica di aver acquisito le prestazioni sportive del calciatore Juan Jesus per la stagione sportiva 2021/2022 con opzione per la successiva stagione sportiva 2022/2023. - LA SCHEDA - Juan Jesus è nato il 10 giugno 1991 a Belo Horizonte. Calcisticamente è cresciuto nelle giovanili dell'Internacional di Porto Alegre dove ha esordito nel calcio professionistico nella stagione 2010-11 vincendo la Coppa Libertadores. L'anno successivo arriva in Italia acquistato dall'Inter. In nerazzurro gioca 5 stagioni collezionando 110 presenze in campionato. Poi il passaggio alla Roma nel 2016 dove incontra come tecnico Luciano Spalletti. In giallorosso conta oltre 70 presenze fino alla scorsa stagione. In Nazionale, Juan Jesus ha vinto il campionato Mondiale Under 20 con il Brasile nel 2011. Fonte e foto: SSC Napoli

19/08/2021

GIORGIO ARMANI DISEGNA L'ABBIGLIAMENTO TECNICO DEL NAPOLI

Prosegue l'impegno di Giorgio Armani a favore dello sport attraverso l'accordo con Aurelio De Laurentiis proprietario e Presidente del Calcio Napoli. Accordo che prevede una collaborazione per la stagione 2021-2022 attraverso il marchio EA7 che vestirà la squadra del Napoli. Giorgio Armani impegna la sua creatività da Nord a Sud vestendo la Nazionale Olimpica, il basket con l'Olimpia Milano fino al calcio. Oggi infatti annuncia che EA7 sarà il nuovo sponsor tecnico del Napoli in una forma di collaborazione innovativa con la società di Aurelio De Laurentiis. L'accordo prevede, per la prima volta, lo studio della creatività delle divise ufficiali di gara e del materiale tecnico della prima squadra e della Primavera, che saranno prodotti e commercializzati dalla Società Sportiva Calcio Napoli SpA. Le divise comprendono le maglie ufficiali dei giocatori, dal caratteristico fondo azzurro e di altri colori che verranno tra poco presentate dagli stessi calciatori anche attraverso un video che sarà disponibile sul web, sulle tv e nelle sale cinematografiche napoletane. Lo stilista ha condiviso con la Società Sportiva Calcio Napoli che una parte degli utili provenienti dalla commercializzazione dei prodotti creati verrà destinata al territorio e al bene comune. La collaborazione conferma il legame di Giorgio Armani con il mondo del calcio. Un dialogo in continua evoluzione che si esprime attraverso la creazione di abbigliamento formale e tecnico e che nasce essenzialmente da valori condivisi: Lealtà, Impegno, Gioco di Squadra. Stessi valori che ha sempre coltivato anche Aurelio De Laurentiis. Fonte e Foto: SSC Napoli

19/08/2021

NAPOLI, DI LORENZO: SPALLETTI TECNICO DI SPESSORE, ABBIAMO GRANDI POTENZIALITÀ

"Spalletti è un tecnico di grande spessore e con lui possiamo centrare obiettivi importanti". Giovanni Di Lorenzo parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il successo agli Europei può dare una carica in più anche per la stagione col Napoli? "Sicuramente l'Europeo è stata una avventura indimenticabile che resterà sempre dentro di me. Sicuramente quando vinci competizioni così prestigiose, la convinzione cresce. "Io, Lorenzo e Alex vogliamo trasmettere la nostra energie anche alla squadra e siamo convinti di poter disputare una bellissima stagione. Bisogna credere in se stessi sempre e adesso ci godiamo questa vittoria ma vogliamo anche proseguire su questo cammino". Che impressione hai avuto di Spalletti? "Molto buona, si lavora bene, certamente il primo impatto è molto positivo. Spalletti è un allenatore esperto che ha guidato squadre importanti in carriera. Stiamo seguendo le sue indicazioni con la massima attenzione perché sappiamo che ci aspetta un campionato molto competitivo". Domenica torna il campionato e anche una porzione di tifosi al Maradona: "Sì finalmente avremo i tifosi al fianco. Senza pubblico il calcio sembra un altro sport. Oltretutto il calore che sa darci il popolo napoletano è straordinario e ci aiuterà tanto a partire da domenica". "Quando incontri squadre che tornano in A ci sono sempre insidie. Il Venezia sarà molto carico ma noi vogliamo partire subito bene. La nostra rosa è forte e ripeto che abbiamo un allenatore di grande spessore. Le potenzialità per tornare in Champions ci sono, però chiaramente dovremo dimostrarlo in campo. Abbiamo tantissima motivazione e dobbiamo trasformarla in energia positiva. L'obiettivo è centrare obiettivi importanti perchè siamo il Napoli". Infine una battuta sulla nuova maglia griffata Armani: E' una maglia molto bella, siamo contenti di averla e non vediamo l'ora di indossarla domenica sera per la prima volta al Maradona." Fonte e foto: SSC Napoli

21/08/2021

CALCIO, SERIE A: ESORDIO AL MARADONA, AL NAPOLI NON PUÒ SFUGGIRE LA VITTORIA

Riparte il campionato con il Napoli che ospita al Maradona la neopromossa Venezia. Desta molta curiosità la squadra di Spalletti che è attesa finalmente dal pubblico sugli spalti che mancava dal lontano febbraio 2020. Buona la risposta dei tifosi che hanno polverizzato nel giro di brevissimo tempo le curve disponibili ed anche gli altri ordini di posti sono in via di esaurimento. Gli azzurri si schierano con il solito 4-3-3 , modulo tanto caro al Mister di Certaldo con Meret tra i pali e linea difensiva composta da Mario Rui, Manolas , Koulibaly e Di Lorenzo a presidiare la fascia destra. L'assenza di Demme a centrocampo spinge all'esordio dal primo minuto di Lobotka che sarà affiancato da Elmas, preferito a Fabian Ruiz, e Zielinski. Nessun dubbio in attacco dove a comporre il tridente offensivo oltre al recuperato Insigne vedremo Politano, con Osimeh attaccante centrale. I partenopei ricalcano per grandi linee la squadra dell'anno scorso ma a Spalletti spetterà il gravoso compito di farne dimenticare il dolorosissimo epilogo, La matricola Venezia ben guidata da mister Zanetti si presenta al Maradona desiderosa di iniziare il campionato nel modo giusto raccogliendo punti vitali per raggiungere il non facile obiettivo della permanenza in serie A.La formazione lagunare dovrebbe essere la stessa di quella vista la scorsa settimana contro il Frosinone. Davanti a Maenpaa a completare il pacchetto arretrato Ceccaroni, Mattia Caldara con Ebuehi e Schnegg. Il centrocampo vedrà in campo i nuovi innesti con Dor Peretz, Tessmann titolari, affiancati da Fiordilino, ed a ridosso degli attaccanti c'è il dubbio tra Sigurdsson ed Heymans vista la squalifica di Aramu. Pacchetto offensivo composto da Forte con l'esordio di Okereke, il quale ha risolto gli ultimi problemi burocratici che gli hanno impedito di giocare il match di Coppa Italia. Francesco Minervino

21/08/2021

AL MARADONA CONTRO IL VENEZIA LA PRIMA USCITA DI STAGIONE PER IL NAPOLI DI SPALLETTI

Messa alle spalle la tumultuosa e complicata stagione di Serie A 2020/21 chiusa al quinto posto con 77 punti all'attivo, il Napoli riparte in questa nuova avventura affrontando nel primo turno il neo-promosso Venezia allenato da Paolo Zanetti. L'esito e lo sviluppo della gara di domani non sono per nulla scontati ma è fondamentale per gli azzurri vincere e convincere per iniziare nel migliore dei modi una stagione che dovrà vedere gli uomini di Spalletti combattere con il coltello tra i denti per entrare nelle posizioni che porteranno alla partecipazione della Champions League 2021/22. I 14 punti di distacco accumulati lo scorso anno dalla prima in classifica ma soprattutto quel punto dall'ultima posizione utile per la Champions saranno il gap da colmare per dimostrare di essere cresciuti mentalmente nel nuovo progetto del tecnico toscano. Ed è per questo che vincere domani diventa di grande importanza per preparare una stagione densa di impegni sia nazionali che internazionali. Spalletti ha lavorato in questo precampionato cercando di innovare il 4-2-3-1 che affiancato al 4-3-3 ha dato tante soddisfazioni agli azzurri in questi anni, sperando che i suoi ragazzi traccino una nuova strada ripartendo da quanto fatto nel girone di ritorno dello scorso anno. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, senza dimenticare la necessità assoluta di correggere errori tattici visti nella gestione Gattuso. Con il Venezia il match non sarà agevole. Le squadre di Zanetti solitamente praticano un calcio ordinato e propositivo, con giocatori pronti ad aggredire gli spazi che saranno lasciati liberi dagli avversari. Sul tema tattico della partita azzurra Spalletti potrebbe schierare il Napoli con un 4-2-3-1 con Meret tra i pali; in difesa sulle fasce Di Lorenzo e Mario Rui con al centro Manolas e Koulibaly; a centrocampo è probabile l'utilizzo di Lobotka e Elmas, in attacco spazio a Osimhen che deve diventare in questa nuova gestione il centro del progetto offensivo azzurro; a completare il reparto offensivo Insigne, Politano e Zielinski. Proprio questi ultimi tre dovranno trovare la via del goal per acquisire quello stato mentale che li porti ad essere grandi protagonisti insieme a Mertens e Lozano di questa stagione. Toccherà comunque agli azzurri sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, chiudere il match con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna

21/08/2021

NAPOLI-VENEZIA: INIZIA UFFICIALMENTE LA NUOVA STAGIONE AZZURRA

Dopo un' emozionante estate sportiva italiana, con la vittoria dell'Europeo dei ragazzi di Mancini e tante medaglie conquistate alle Olimpiadi da poco terminate, è tempo di ripartire e domenica comincia ufficialmente la stagione 21/22 del Napoli. Il campionato italiano quest'anno rappresenta una vera incognita, senza una grande favorita ma con tante squadre che potrebbero lottare per più obiettivi. Sul mercato si è intervenuto pochissimo, c'è stato più movimento di allenatori che di calciatori. Il Napoli debutterà allo stadio Maradona domenica 20.45, nella prima uscita gli azzurri affronteranno la neopromossa Venezia. Dopo quasi due anni ritorna anche il pubblico sugli spalti, per sostenere il nuovo Napoli targato Spalletti. Il modulo di gioco scelto dal tecnico partenopeo nelle amichevoli precampionato sembra chiaro, un 4-3-3 che punta a sfruttare la velocità e profondità dei suoi attaccanti. Osimhen si è presentato in ottima forma, questo potrebbe essere l'anno giusto per confermarsi con continuità e qualità ad alti livelli. L'attaccante sarà supportato sulle fasce da Politano e Insigne. In mezzo al campo il tridente sarà composto probabilmente da Lobotka basso, con Zielinski e Fabian Ruiz a macinare campo per offrire supporto ad entrambe le fasi di gioco. In attesa di un intervento sul mercato in extremis per il centrocampo, dovrebbe essere questa l'opzione preferita da Spalletti, con Elmas pronto a subentrare. In difesa al fianco di Koulibaly ci sarà probabilmente Manolas, con Di Lorenzo e Mario Rui esterni. Tra i pali Meret. Gianluca Cotone

21/08/2021

NAPOLI-VENEZIA: INIZIA DALLA SFIDA CON I LAGUNARI IL CAMPIONATO DEGLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la prima giornata del campionato di serie A il Napoli affronta al Maradona, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45, il Venezia neopromosso. Inizia dalle mura amiche il percorso della formazione azzurra che, dopo due anni di assenza, deve puntare a concludere il torneo nelle prime quattro posizioni per riuscire a qualificarsi per la fase a gironi della Champions 2022-23. Per centrare un obiettivo che al momento si presenta come un'impervia scalata la società ha deciso di affidarsi all'esperienza ed al carisma di Luciano Spalletti. Al navigato tecnico toscano spetta il compito di guidare la squadra verso i piazzamenti che contano con una rosa che al momento si presenta sostanzialmente invariata rispetto alla scorsa annata ma che da qui al 31 agosto potrebbe anche perdere qualcuno dei suoi elementi cardine. Fino ad ora l'accordo con lo svincolato Juan Jesus, scelto per ricoprire il ruolo di quarto centrale ma utile, grazie alla sua duttilità tattica, anche come esterno sinistro, rappresenta l'unica operazione in entrata anche se il club continua a lavorare alacremente per riuscire a puntellare l'organico inserendo nel reparto di centrocampo quella pedina che l'infortunio occorso a Demme ha reso ancor più indispensabile. Fondamentale iniziare nel migliore dei modi per esaltare le notevoli qualità di base della rosa ed acquisire la giusta consapevolezza del lavoro fin qui svolto ma guai a sbagliare approccio sottovalutando una rivale che arriverà a Fuorigrotta con l'entusiasmo della debuttante, i veneti tornano in serie A dopo 19 anni, e la serenità di chi non ha nulla da perdere. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale il tecnico toscano conferma il 4-3-3 nel quale Lobotka agirà da play con ai lati Zielinski e Fabian Ruiz, che potrebbe essere insidiato da Elmas nel ruolo di mezzala destra. In attacco le perduranti assenze di Lozano e Mertens lasciano campo libero al tridente Politano-Osimhen-Insigne. Sul versante opposto schieramento speculare per la compagine allenata da Paolo Zanetti che deve però rinunciare agli squalificati Mazzocchi, Vacca, Aramu e Modolo. In attacco Forte dovrebbe muoversi come riferimento centrale avanzato, accompagnato nella sua azione dagli esterni Di Mariano e Johnsen. Andrea Addezio

21/08/2021

NAPOLI: AMAZON NUOVO SPONSOR DI MANICA DEL CLUB

La SSC Napoli è lieta di annunciare che, dalla stagione 2021/2022, Amazon sarà sponsor ufficiale di manica del Club azzurro. A partire dalla gara con il Venezia, in programma domenica 22 agosto, e sino al termine della stagione 2022/2023, il logo Amazon sarà visibile sulla manica sinistra della maglia azzurra accompagnando la SSC Napoli in tutte le competizioni ufficiali in programma, sia italiane sia internazionali. Aurelio De Laurentiis, che ha già iniziato una collaborazione con Amazon a Los Angeles e Londra in un ambito di produzione televisiva, è onorato di rafforzare questo accordo anche in campo sportivo commentando così: "E' un grande piacere per noi annunciare una partnership così prestigiosa con un marchio di eccellenza e di statura mondiale. Con Amazon abbiamo lavorato in piena sintonia sin dal primo giorno, costruendo un rapporto solido e un sodalizio imprenditoriale che può estendersi in maniera proficua e felice nel tempo mirando a obiettivi comuni". Amazon, quale partner di e-commerce della SSC Napoli, offre già dal 2018 la possibilità a tutti i tifosi azzurri di trovare su www.amazon.it/napoli i prodotti ufficiali a marchio Napoli. Un passo innovativo, quello compiuto due anni fa, che ha portato la SSC Napoli a essere il primo club al mondo ad aprire una vetrina ufficiale su Amazon, sbarcando inoltre su amazon.es, amazon.fr, amazon.de, amazon.co.uk, amazon.com, amazon.nl, conferendo un know how sempre più internazionale al club che da 95 anni compete nei più prestigiosi palcoscenici europei. L'obiettivo per il nuovo percorso intrapreso insieme ad Amazon è quello di creare attività volte a celebrare la passione dei tifosi del Napoli presenti in tutto il mondo con il giusto connubio di innovazione e internazionalizzazione. "Ad Amazon ascoltiamo sempre i nostri clienti e ci impegniamo per offrire loro la miglior selezione e il miglior servizio possibili e sappiamo che molti di loro sono tifosi di calcio." conferma Maria Giulia Biguzzi, senior business manager Fans 360 di Amazon. "La SSC Napoli è stata la prima società calcistica a prendere parte al progetto Fans 360, offrendo ai tifosi, italiani e internazionali, un modo veloce e conveniente per acquistare il merchandising ufficiale della SSC Napoli. Per questo oggi siamo entusiasti di fare un ulteriore passo in avanti nella collaborazione con il club, annunciando la sponsorizzazione della maglia della SSC Napoli a partire dalla prossima partita, il 22 agosto allo Stadio Armando Maradona."
Secondo Serena Salvione, Chief International Development Officer della Società Sportiva Calcio Napoli: "Questa nuova partnership è l'ennesimo passo verso una maggiore internazionalizzazione del brand e la conferma del nostro approccio globale e del nostro posizionamento tra i primi 20 club di calcio al mondo. Un percorso iniziato anni fa che ha portato il Club a legarsi a marchi sempre più internazionali e operativi su un'arena globale. L'accordo è la conferma del solido rapporto tra Amazon e la SSC Napoli: uniti dall'obiettivo di offrire quello che i tifosi più desiderano, mirando alla loro soddisfazione. Un ulteriore passo questo, per avvicinarsi e sancire legami sempre più stretti con i nostri tifosi azzurri nel mondo" Fonte e Foto: SSC Napoli

21/08/2021

SPALLETTI: NAPOLI È LA MIA SFIDA PIÙ ECCITANTE. SQUADRA FORTE, ONOREREMO LA MAGLIA

"Napoli è la mia sfida più eccitante". Luciano Spalletti parla nella sua prima conferenza stampa all'SSC Napoli Konami Training Center. "Non mi convinceranno mai a non pretendere cose importanti dalla mia squadra. Poi strada facendo capiremo qual è la nostra ambizione, ma si andrà sempre a cercare il massimo con tutti. Mi sembra che non manchi niente, mi aspetto di vedere quella convinzione di cui ho già parlato, ovvero la convinzione di essere forti": Si aspettava questo organico oppure qualche innesto in più? "Io ho la rosa qui davanti e vi dico che non mi manca niente per andare a giocarmi la partita di domani. Poi in futuro vedremo se capita qualcosa, ma i calciatori devono sapere che a noi non abbiamo bisogno di nulla per essere competitivi. Si parte forte con l'intenzione di arrivare forte". "Quando sono venuto qua ho detto che ero felice di essere a Napoli era anche per il gruppo e la rosa, non solo per la bellezza della città e il calore del pubblico. I nomi che ho a disposizione sono di qualità e su di loro voglio puntare". Che può dirci delle qualità di Juan Jesus che ha già allenato a Roma? "Juan Jesus è stata una grande occasione che il nostro Direttore Giuntoli ha portato a casa e ci darà una mano importante sia come centrale che come esterno sinistro. Forte fisicamente, veloce, integro, è stato accolto benissimo e lui ripagherà la fiducia". Sente il peso della responsabilità o il gusto della sfida nell'allenare questo Napoli? "Innanzitutto ho trovato una piazza molto accogliente e disponibile. Io voglio tutte le responsabilità che sono necessarie perché sono in un Club importantissimo. Poi su quello che riusciremo a fare dovremo capire passo dopo passo e sarà fondamentale cominciare col passo giusto sin da domani" "Sicuramente Napoli è una sfida bella e affascinante, anche perché non mi guardo mai indietro ma penso solo al presente. E' con questa sfida che io voglio le maggiori soddisfazioni della mia vita. Napoli è la mia sfida più eccitante. I tifosi vogliono vincere e noi li guarderemo dritti negli occhi perché vogliamo vincere esattamente come loro. Dobbiamo onorare la maglia come loro si aspettano". Che ci sia pubblico o non ci sia, noi sappiamo quanti occhi ci guarderanno e noi dobbiamo essere all'altezza delle persone che ci osservano. Chi teme le pressioni e gli occhi che lo osservano, allora è meglio che non giochi" "Il Napoli ha un gruppo compatissimo a partire dai magazzinieri o il cuoco. Poi è chiaro che in campo ci va la squadra e a me piace molto il comportamento regale di Koulibaly come esempio sia in campo che umanamente con i compagni" Crede che questo gruppo possa lottare per vincere? "Vincere non posso certo saperlo. Posso chiedere lavoro e attaccamento alla maglia. Questa è la strada. Poi ci sono tanti competitor che vogliono vincere, ma noi dobbiamo pensare di partire bene e poi fare le cose con equilibrio". Pensa che Insigne possa essere un trascinatore per questa squadra? "Penso che mi sorprenderei se non lo fosse. Una persona e un calciatore del livello di Lorenzo non si farà certo turbare da voci esterne. Insigne sono sicuro che schiaccerà ogni tipo di possibile turbativa e si esprimerà con il suo talento". Cosa si sente di dire ai tifosi? "Ogni volta che vedo Napoli mi vengono in mente i mille colori di Pino Daniele. E' una città meravigliosa per suggestioni e magia. Ai tifosi dobbiamo rendere e respirare la loro passione e la loro voglia trasportandola in campo. Siamo noi i portatori del loro entusiasmo e dei loro sogni. E noi dobbiamo farcene carico sempre giocando con questa maglia" Fonte e Foto: SSC Napoli

22/08/2021

IL NAPOLI FA IL SUO ESORDIO IN CAMPIONATO TRA INCOGNITE DI MERCATO E VOGLIA DI RISCATTO.

Il (nuovo) Napoli di Luciano Spalletti esordirà ufficialmente al Diego Armando contro il neo promosso Venezia guidato da Paolo Zanetti. Sembrerebbe essere un inizio di stagione molto turbolento, dopo un mercato finora "minimal" e la voglia di riscatto dopo il finale deludente della passata stagione. Gli azzurri scenderanno in campo con una rosa praticamente uguale rispetto a quella della scorsa annata: gli unici assenti saranno Hysaj (ora alla Lazio) e Maksimovic; Juan Jesus l'unico innesto nuovo. I nodi più difficili da sbrogliare, tuttavia, sono quelli relativi al terzino sinistro e al centrocampista. Ed è lecito chiedersi come e in che modo De Laurentiis e Giuntoli riusciranno a venire a capo di questo problema ormai atavico. Si punterà su Jesus e Ghoulam? Vedremo. La qualificazione alla massima competizione continentale è stata fallita per il secondo anno consecutivo e ciò ha pesato tantissimo per le casse della società partenopea. Ma ora bisogna guardare avanti e, per il Napoli, è importante partire con piede giusto. Perchè gioca in casa, èerchè l'avversario è alla portata, perchè Inter e Atalanta hanno gia esordito con i 3 punti e per i tifosi ancora amareggiati per la conclusione della scorsa stagione. Alessandro Alberto Di Porzio

22/08/2021

NAPOLI-VENEZIA 2-0: INSIGNE SBAGLIA IL PRIMO RIGORE, POI REALIZZA IL SECONDO. ELMAS COMPLETA L'OPERA

Spalletti scioglie le riserve per la primissima. Manolas accanto a Koulibaly e Fabián affianco a Lobotka. Osimhen davanti, con Insigne e Politano ai lati. I veneti scelgono il 4-3-3, Zanetti a sorpresa mette dentro Molinaro, esterno basso con Ebuehi. Esordio italiano per Peretz e Heymans al centro; in attacco Forte con Di Mariano e Johnsen. Osimhen è croce e delizia di un Napoli bello praticamente a metà. Il nigeriano recupera un pallone in uscita degli ospiti per una punizione di Insigne, poi si frappone al lancio di Maenpaa e quasi trova il gol. Gli azzurri sono tutti nella metà campo avversaria, poi il 9 partenopeo smanaccia in area e per il Var è rosso. Forse severa la decisione ma il gesto c'è e gli azzurri dal 23' perdono riferimento e gioco. Neanche il Venezia è pericoloso e si aspetta l'intervallo per studiare la situazione che intanto a Zanetti va bene così. Ancora episodi nella ripresa e turbinio di emozioni. Fallo di mani in area, rigore per il Napoli, Insigne al 56' tira alto e fa tremare il pubblico. La notte sembra scura a Fuorigrotta, ma Ceccaroni allarga un altro braccio ed è ancora penalty. Al minuto 62, Insigne segna la prima rete stagionale, scrollandosi chili d'ansia dalle spalle. Gli azzurri rischiano, ma Koulibaly è un monumento in area. Intanto al 73' Lozano ed Elmas, entrati da poco, confezionano il 2-0. Bella la conclusione del macedone. Poco prima, un palo di Forte aveva fatto rischiare il crollo partenopeo, ma sospinto dal pubblico, il Napoli porta a casa la prima. Vincenzo Capuano

22/08/2021

NAPOLI-VENEZIA 2-0: SOFFERENZA E VITTORIA CON LE RETI DI INSIGNE ED ELMAS

Buona la prima per il Napoli di Spalletti che ritrova il pubblico al Diego Armando Maradona, e supera il Venezia con le reti di Insigne ed Elmas (non senza patemi d'animo). L'ex allenatore di Roma ed Inter sceglie il 4-3-3 per la sua prima gara sulla panchina azzurra. Davanti al portiere Meret, c'è la difesa composta da Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly e Mario Rui. Lobotka, in cabina di regia, è affiancato da Fabian e Zielinski. L'attacco è affidato a Politano, Osimhen e Insigne. Zanetti sceglie uno schieramento speculare con una retroguardia formata dall'estremo difensore Maenpaa, i terzini Ebuehi e l'esperto Molinaro, e la coppia centrale Caldara-Ceccaroni. Il centrocampo è presidiato da Fiordilino, Peretz ed Heymans. Il centravanti Forte è affiancato da Di Mariano e Johnsen. Iniziano bene, gli azzurri, sul piano della voglia, della fisicità e anche del (discreto fraseggio). Le occasioni più importanti dei primi quindici minuti giungono dal pressing di Osimhen sulla

difesa lagunare, imprecisa nell'impostazione dal basso (al 4' e al 7'). L'ex Lille, però, libera il destro in due occasioni: al 9', conclusione alta; e al 14esimo, quando Maenpaa blocca la sfera. Ma è impegnato anche Meret, costretto a bloccare il tiro di Johnsen. I partenopei continuano ad offendere sfiorando il gol in altre due circostanze. Di Lorenzo, infatti, sfiora il palo al 20esimo. Dopo un minuto, Politano - su grande palla di Insigne - costringe poi Maenpaa alla deviazione in corner. La contesa prende una brutta piega a partite dalla seconda metà del primo tempo, a causa dell'espulsione di Osimhen al 23esimo e dell'infortunio di Zielinski - sostituito con Elmas - al 34esimo. Nonostante tutto, i padroni di casa insistono con un possesso palla avvolgente, senza però trovare la via della porta. Il Venezia, invece ci prova, al 44esimo, con un cross pericoloso di Molinaro sul quale non arriva in tempo Ebuehi. Finisce, così, a reti inviolate una prima frazione difficile per gli uomini di Spalletti. La sfida riprende spezzettata e nervosa. Al 56esimo, la compagine casalinga ha la possibilità di poter sbloccare la gara grazie ad un calcio di rigore assegnato dal direttore di gara per un fallo di mano di Caldara. Insigne, dagli undici metri, calcia male e spedisce alto. Partita apparentemente sempre più in salita per gli azzurri. Dopo cinque minuti, tuttavia, Di Lorenzo entra in area e, calciando, trova il braccio di Ceccaroni: stesso fallo, stessa decisione dell'arbitro. Il capitano napoletano si presenta ancora sul dischetto, e questa volta spiazza Maenpaa aprendo le marcature. Adesso, altro match e altra intensità. Gli ospiti alzano la testa, alla ricerca del pareggio. Che è sfiorato, al 67esimo, da Forte, che centra il palo a pochi passi dalla porta. Il tecnico napoletano, allora, opta per un doppio cambio al 71esimo: fuori Politano e Fabian per Lozano e Gaetano. E il messicano si rende immediatamente partecipe, in occasione del raddoppio azzurro (72'). Il messicano inizia l'azione, la prosegue e punta in verticale la difesa lagunare, che si perde su Elmas, bravo a rientrare a battere il portiere finlandese. Gli arancioneverdi non si arrendono, comunque, spinti dall'orgoglio e dalla determinazione. E tocca a Koulibaly inibire i veneti, bloccando Forte sul più bello (83'). Spalletti, quindi, richiama in panchina Insigne, scegliendo di affidarsi ai centimetri di Petagna. Sostituzione effettuata per congelare il risultato, e per guadagnare i primi tre punti di stagione che arrivano al triplice fischio dopo tre minuti di recupero. Alessandro Alberto Di Porzio

22/08/2021

NAPOLI-VENEZIA 2-0: DEBUTTO VINCENTE PER GLI AZZURRI NONOSTANTE L'ESPULSIONE DI OSIMHEN

Partire forte per imprimere fin da subito un'impronta positiva ad un'annata che nei piani della società deve concludersi con quel piazzamento tra le prime quattro che sancirebbe l'agognato ritorno in Champions League. Questo il principale obiettivo del Napoli che nella prima giornata del campionato di serie A, edizione 2021-22, affronta al Maradona il neopromosso Venezia. Spalletti rispetta le previsioni della vigilia e schiera i suoi con un 4-3-3 nel quale Politano-Osimhen ed Insigne compongono il tridente offensivo mentre Lobotka sostituisce l'infortunato Demme. Assetto speculare per Paolo Zanetti con Di Mariano-Forte e Johnsen a comporre la prima linea dei lagunari. Il rigore trasformato da Insigne al diciassettesimo della ripresa e il raddoppio siglato da Elmas undici minuti più tardi firmano il 2-0 con cui il Napoli riesce a superare una formazione veneta, compagine molto ben messa in campo, al termine di una partita giocata in inferiorità numerica per quasi settanta minuti. Si complica al ventiquattresimo la serata degli azzurri che dopo un buon avvio perdono Osimhen, punito dall'arbitro con il cartellino rosso per un colpo con cui allontana il diretto marcatore sugli sviluppi da calcio d'angolo. Immensa la personalità esibita dal capitano partenopeo che, in un momento particolare dal punto di vista ambientale, quattro minuti dopo aver calciato alto il primo penalty concesso da Aureliano per fallo di mano di Caldara si ripresenta dagli undici metri e batte implacabilmente il portiere avversario. Ottima la prova dell'interno macedone che si disimpegna egregiamente nelle due fasi, esibisce con costanza un atteggiamento propositivo e si fa trovare pronto nella circostanza del raddoppio quando recupera la sfera in seguito alla chiusura della difesa veneziana su Lozano, si accentra e scarica il destro vincente sul primo palo. Per il gioco ci sarà tempo ma era cruciale iniziare il torneo nel migliore dei modi incamerando l'intera posta in palio, successo reso ancor più significativo dall'aver mantenuto la porta inviolata. Andrea Addezio

22/08/2021

NAPOLI-VENEZIA: 2-0. AZZURRI IN DIECI UOMINI DOPO 20 MINUTI. RETI DI INSIGNE ED ELMAS

L'inizio di stagione del Napoli è subito da cardiopalmo, con tanti episodi che stravolgono più volte la partita. Spalletti conferma il 4-3-3 senza sorprese, formazione come pronosticato alla vigilia; il Venezia si schiera a specchio, stesso modulo di gioco ma che fin dai primi minuti appare molto più difensivo rispetto a quello dei partenopei. Gli azzurri partono forte, nelle prime battute appare in forma smagliante Osimhen che crea molto in avanti e dialoga bene con i compagni. Tuttavia dura poco la partita dell'attaccante partenopeo: al 23' il numero 9 viene espulso per una gomitata sugli sviluppi di un corner. Spalletti ridisegna la formazione ed inserisce Elmas per Zielinski. Nonostante l'inferiorità numerica il Napoli crea molte occasioni pericolose, la differenza di qualità tra le due formazioni è netta, gli ospiti si limitano a respingere gli attacchi senza ripartire. Al ritorno dagli spogliatoi il copione non cambia, gli azzurri stringono i denti e continuano a dominare, attaccando gli spazi larghi per allargare la difesa avversaria e sopperire così alle difficoltà dell'uomo in meno. Intorno all'ora di gioco si sblocca la gara. Gli azzurri conquistano nell'arco di dieci minuti ben due rigori, entrambi per fallo di mano. Dal dischetto va il capitano: il primo tiro dal dischetto finisce alto; il secondo rigore invece viene trasformato con rabbia e precisione in rete da Insigne, al 62' è 1-0. A vantaggio acquisito Spalletti apporta ulteriori cambi: dentro Lozano e Gaetano fuori Fabian Ruiz e Politano. Con il Venezia che prova timidamente ad alzare il baricentro in cerca del pareggio, si crea campo libero per le ripartenze. È proprio Lozano, entrato da pochi minuti, a correre veloce in contropiede e ed innescare l'azione offensiva azzurra conclusa con la bella rete di Elmas, 2-0. Prova molto solida del Napoli, nonostante quasi l'intera gara in inferiorità numerica gli azzurri non hanno mai rinunciato a produrre il proprio gioco, correndo molto ma sempre ordinati e corti tra i reparti. Nel finale di gara tranquilla gestione del gioco e del risultato degli azzurri, entra anche Petagna per Insigne per mantenere palla alta. Finisce 2-0. Gianluca Cotone

24/08/2021

SERIE A: IL 'PUNTO' DOPO LA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO.

La stagione 2021/22 è iniziata ed ha visto impegnate le 20 compagini della serie A in un susseguirsi di emozioni nella prima giornata. Andiamo ad analizzare le 10 partite - Sampdoria vs Milan 0 - 1: Al Ferraris un Milan solido capace di superare una buona Sampdoria. Maldini e Pioli hanno creato una squadra capace di dare continuità a quanto fatto nella scorsa stagione. Bene la Samp che per quanto visto in campo dovrebbe avere un percorso tranquillo nel torneo. - Inter vs Genoa 4 - 0: l'Inter travolge il Genoa con una squadra che inizia a far vedere idee tattiche di Inzaghi inserite nella grande eredità calcistica lasciata lo scorso anno di Conte. Liguri da rivedere. - Udinese vs Juventus 2 - 2: sul risultato pesano i due errori di Szczęsny che uniti ad un calo fisico nel secondo tempo dei bianconeri torinesi ha consentito il recupero meritato dell'Udinese, sotto 0 a 2. La Juve è l'unica delle 7 grandi che non ha vinto; gran lavoro da sviluppare per Max Allegri nella sua seconda avventura bianconera. - Napoli vs Venezia 2 - 0: Napoli solido vince nonostante l'ingenua espulsione di Osimhen al 23esimo con un grande Insigne ed un ottimo Elmas. I lagunari sono apparsi ancora acerbi ma contavano numerose defezioni. - Roma vs Fiorentina 3 - 1: grande approccio del neo acquisto Abraham che ha spaccato la partita con due assist. Mou ha già iniziato a creare l'ambiente vincente. La Fiorentina ha sofferto molto dopo l'espulsione iniziale. - Empoli vs Lazio 1 - 3: Sarri inizia a far vedere le sue idee con triangolazioni veloci in un possesso di palla strutturato. Empoli bene ma da rivedere. - Torino vs Atalanta 1 - 2: Atalanta ormai solida realtà di questa serie A capace di combattere fino all'ultimo minuto. Il Toro non meritava di perdere. - Bologna vs Salernitana 3 - 2: Il Bologna sempre difficile da decifrare riesce a far sua una difficile partita. Molto bene la Salernitana che potrebbe essere la vera sorpresa di questo torneo. - Cagliari vs Spezia 2 - 2: Cagliari capace di rimontare due goal ad uno splendido Spezia allenata da un Thiago Motta capace di sviluppare un gioco propositivo con grande ritmo. - Verona vs Sassuolo 2 - 3: Dionisi prende bene l'eredità di De Zerbi portando, al Bentegodi contro un ottimo Verona, le sue idee di gioco. Vittoria importante per i neroverdi con uno splendido Raspadori. Gennaro Perna

24/08/2021

SSC NAPOLI: OSIMHEN SQUALIFICATO PER 2 GIORNATE. GLI AZZURRI PRESENTERANNO RICORSO

Victor Osimhen è stato squalificato per 2 turni dopo l'espulsione nel match contro il Venezia. L'attaccante del Napoli è stato sanzionato dal Giudice Sportivo "per avere colpito volontariamente con uno schiaffo il volto di un avversario con il pallone non a distanza di gioco". La Società azzurra presenterà ricorso. Ammonito anche Spalletti durante la gara contro il Venezia. Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Doppia seduta in programma oggi per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro il Genoa in programma domenica 29 agosto a Marassi per la seconda giornata di Serie A (ore 18.30). Nella sessione mattutina, dopo una prima fase di attivazione, la squadra ha svolto partita con porticine. A seguire i difensori hanno lavorato sulla fase difensiva sul campo 1, mentre il restante della squadra ha fatto lavoro sul campo 2. Successivamente questo secondo gruppo ha svolto lavoro di impostazione offensiva e conclusione al tiro mentre il gruppo di difensori ha svolto lavoro di forza. Ghoulam ha svolto parte personalizzato e parte in gruppo. Demme terapie e lavoro in palestra. Zielinski terapie e palestra. Demme in piscina. Ounas terapie per affaticamento muscolare. Nel pomeriggio seconda seduta Fonte e foto: SSC Napoli

26/08/2021

MERET: SIAMO UN GRUPPO COMPETITIVO, SPALLETTI CI DÀ CONSAPEVOLEZZA

"Abbiamo un gruppo competitivo, Spalletti ci dà responabilità e tanta consapevolezza". Alex Meret parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue sensazioni per questa nuova stagione azzurra. Che carica ti ha dato vncere l'Europeo? "E' stata una esperienza emozionante e indimenticabile. Io, Di Lorenzo e Insigne abbiamo vissuto qualcosa di fantastico e adesso vogliamo proseguire così sulla spinta emotiva anche per il campionato". Insigne è un leader per questa squadra? "Lorenzo ha grande personalità, è il nostro capitano ed ha dimostrato il proprio spessore. Ha segnato un rigore decisivo e si è riscattato subito del precedente errore. Ha il carattere e il talento per trascinare la squadra". Col Venezia la gara si era messa in salita... "Sì, è così. Sulla carta magari poteva sembrare una partita semplice, ma si è messa male per l'espulsione di Victor. Queste sfide possono riservare tante insidie e siamo stati bravi a conquistare il successo, era importante partire bene. Che mentalità vi sta trasmettendo Spalletti? "Il mister ci dà tanta convinzione. Sa di guidare un gruppo competitivo e ci sta conferendo fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi. E' un tecnico esperto che ha tanta voglia di fare bene, così come ne abbiamo noi". "Abbiamo una rosa forte, purtroppo l'anno scorso è sfumata la qualificazione Champions e ce ne dispiace tantissimo. Quest'anno spetta a noi dimostrare il nostro valore e vogliamo lottare per le prime posizioni" Il vero obiettivo è tornare in Champions? "Certamente, il primo nostro pensiero è quello di arrivare nelle prime quattro. Ora però dobbiamo solo pensare a vincere gara dopo gara e partire bene come abbiamo fatto domenica. Poi abbiamo anche il percorso dell'Europa League e sarà importante il cammino internazionale. Vogliamo arrivare il più lontano possibile". A Genoa vi attendete un'altra gara combattuta? "La prima giornata ci ha dimostrato che tutte le gare sono difficili. Marassi è un campo caldo e molto duro, quindi dovremo dare il massimo come prestazione e attenzione per cercare di fare un bel risultato" Personalmente che ti aspetti da questa stagione? "L'obiettivo è sempre crescere e maturare. So di avere tanti margini di miglioramento, ma bisogna abbassar la testa e lavorare per ottenere risultati. Io darò il massimo per essere sempre più all'altezza del Napoli". Fonte e foto: SSC Napoli

27/08/2021

EUROPE LEAGUE: IL NAPOLI AFFRONTERÀ LEICESTER, SPARTAK MOSCA E LEGIA VARSAVIA

Si sono svolti oggi ad Istanbul i sorteggi per la prossima Europe League. Gli azzurri, inseriti nel Girone C, affronteranno Leicester, Spartak Mosca e Legia Varsavia La Redazione

27/08/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL GENOA, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana oggi per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro il Genoa in programma domenica 29 agosto a Marassi per la seconda giornata di Serie A (ore 18.30). Dopo una prima fase di attivazione la squadra ha svolto esercitazione tattica a tutto campo e partita a campo ridotto. Ghoulam ha svolto personalizzato in campo. Zielinski terapie e lavoro personalizzato in palestra e in campo. Demme ha svolto lavoro personalizzato in palestra e terapie. Ounas ha partecipato all'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

28/08/2021

AL FERRARIS C'È IL GENOA, TRASFERTA INSIDIOSA PER IL NAPOLI

Nel secondo turno della Serie A 2021/22 il Napoli, reduce dal successo interno con il Venezia, sarà di scena domani pomeriggio (ora inizio 18.30) al Luigi Ferraris contro il Genoa di mister Ballardini. Gli azzurri hanno la necessità di giocar bene per dare continuità ai risultati e non lasciare punti per strada che poi potrebbero rivelarsi determinanti oer la corsa ad un posto nella prossima Champions. Difficile capire quale sarà la formazione azzurra ma Spalletti dovrebbe confermare Insigne in attacco con Politano e Lozano, a centrocampo Lobotka in cabina di regia con Elmas e Fabian al suo fianco; in difesa probabile l'utilizzo di Di Lorenzo con Mario Rui sugli esterni e Manolas con Koulibaly centrali davanti a Meret. Gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti e trovare con le incursioni dei centrocampisti quel goal capace di sbloccare il match. Gli uomini di Ballardini si schiereranno con un 3-5-2 molto fisico con l'obiettivo di proteggere il risultato e consentire a Pandev e Kallon di sviluppare il loro enorme potenziale offensivo. E' evidente che siamo all'inizio della stagione ma il vecchio adagio "vincere aiuta a vincere" è sempre di moda e consentirebbe agli azzurri di acquisire ulteriore autostima e consapevolezza nella settimana della sosta e che precederà il big match con la Juventus. Gennaro Perna

28/08/2021

GENOA-NAPOLI: AZZURRI A CACCIA DEL SECONDO SUCCESSO CONTRO UNA RIVALE ALLA RICERCA DELLA SUA FISIONOMIA

Nell'incontro valevole per la seconda giornata del campionato di serie A il Napoli, reduce dal 2-0 inflitto al Venezia nell'incontro disputato domenica al Maradona, rende visita al Genoa, fischio d'inizio previsto domenica alle ore 18:30 allo stadio Luigi Ferraris. Primo test in trasferta per la truppa allenata da Luciano Spalletti che, dopo aver superato i veneti, nonostante i quasi 70 minuti giocati in inferiorità numerica, insegue la seconda affermazione di fila per consolidare i segnali positivi emersi all'esordio e presentarsi nelle migliori condizioni possibili all'incrocio con la Juventus, big match in programma a Fuorigrotta il prossimo 12 settembre. Le due giornate di squalifica rimediate da Osimhen dopo l'espulsione comminatagli dall'arbitro Aureliano per il colpo rifilato al diretto marcatore complicano i piani del tecnico che deve valutare quale soluzione adottare per la sostituzione del suo centravanti titolare nella speranza che il ricorso presentato dalla società contro il provvedimento disciplinare gli consenta di averlo nuovamente a disposizione per la sfida con i bianconeri. Il sorteggio effettuato ieri ad Istanbul ha stabilito la composizione del girone di Europa League, competizione nella quale gli azzurri incroceranno i propri destini con il temibile Leicester mentre appaiono decisamente più alla portata Spartak Mosca e Legia Varsavia. Fondamentale approcciare il match ad alta intensità agonistica, consapevoli di dover affrontare una battaglia contro una rivale che cercherà di metterla su corsa, fisico ed intensità agonistica creando densità nella propria metà campo per chiudere i varchi alla manovra avversaria per poi cercare di colpire in contropiede. I partenopei dovranno essere bravi ad imporre la propria superiore qualità sfruttando, nel caso in cui l'allenatore decidesse di affidarsi ad un tridente di brevilinei, la velocità nell'attacco dello spazio e la tecnica nelle combinazioni negli spazi stretti. Per quanto riguarda lo schieramento iniziale sembra probabile la conferma di gran parte dello schieramento che ha iniziato il match con i lagunari. Le uniche eccezioni dovrebbero riguardare Elmas che sostituirà Zielinski e Lozano, al momento favorito su Petagna per completare la composizione della prima linea. Sul versante opposto Ballardini, in attesa dei rinforzi che completeranno la rosa della squadra, opterà per il 3-5-2 nel quale Ekuban e il giovane Kallon andranno a comporre il tandem offensivo con la possibilità di utilizzare il grande ex Pandev a gara in corso. Andrea Addezio

28/08/2021

SPALLETTI: A GENOVA VOGLIO UN NAPOLI DI PERSONALITÀ

"Domani giochiamo su un campo di storia, passione e tradizione". Luciano Spalletti presenta così la sfida di Marassi alla vigilia in conferenza stampa. "Mi aspetto che la squadra dia seguito al lavoro che proponiamo in settimana. C'è sempre da migliorare, abbiamo analizzato la gara col Venezia ed abbiamo evidenziato molti aspetti positivi, però attendo sempre riscontri superiori da parte dei miei giocatori". Chi sostituirà Osimhen? "Beh aspettiamo domani e tenetevi ancora il dubbio. Ho Insigne che ha già fatto la prima punta, stessa cosa per Lozano. Petagna è un attaccante di ruolo, ho anche Ounas che può darci una grande mano. Quindi andiamo a giocarcela con ampie alternative" Partite come quelle col Venezia sono state delle trappole in passato. Come ne è venuta fuori la squadra? "Allora voglio precisare che ogni volta che ho visto in passato il Napoli, ho sempre apprezzato cose molto belle. Quello che diventa fondamentale è avere la personalità di mantenere la lucidità quando gli avversari ti mandano un po' in confusione o ti mettono in difficoltà" "Anche dopo il rigore sbagliato, i ragazzi hanno dimostrato di non smarrirsi e di avere una mente forte per poter vincere la gara" Cha gara si aspetta a Marassi? Incontreremo un Genoa che in casa può avvalersi di uno stadio caldo e di un ambiente che sa trasferire grande carica alla propria squadra. Quindi sarà un'altra prova di personalità per noi". "Affrontiamo una squadra con storia e tradizione di calcio, in una città appassionata. C'è poco da scoprire sul match di domani e sulla sua intensità" "Ogni avversario conserva varie insidie, noi dobbiamo cercare di mantenere sempre intatte le nostre qualità psico-fisiche al di là dell'ambiente che andiamo ad incontrare" Pensa che senza Ronaldo la lotta scudetto sia più estesa? Io credo che ci siano 7 squadre che hanno un livello qualitativo superiore alle altre. Poi sarà il tempo a dire quale sarà lo svolgimento del campionato. Ci sono tanti fattori, sia tecnici che imprevedibili, come gli infortuni. Sarà difficile rivedere una Juventus che orbita al quarto posto, ma sono 7 le squadre che hanno ambizioni e forza per lottare al vertice". Si aspetta qualche arrivo last minute sul mercato? "Sono contento così, non è partito quasi nessuno e per me va bene. Poi è chiaro che le avversarie si sono rinforzate e credo ci sarà equilibrio e lotta fino alla fine. Io ripeto quello che ho detto all'inizio: sarei stato contento di mantenere questa rosa. Poi la Società è sempre attenta sul versante mercato e se ci saranno occasioni per rinforzare la squadra le coglieremo". E' stato importante vedere Insigne protagonista col Venezia. Un inizio significativo anche per il gruppo: "E' l'inizio di un percorso per una squadra che vuole ottenere cose importante per se stessa e per la città che glielo chiede. Lorenzo è un calciatore che ha giocate straordinarie e di conseguenza il capitano è sempre un uomo che deve dare esempi e grandi messaggi di personalità. Lui lo sta facendo e la squadra ne trae grande giovamento" Fonte e foto: SSC Napoli

29/08/2021

GENOA-NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA.

Il Napoli di Luciano Spalletti affronterà il Genoa di Ballardini, in occasione del secondo turno di campionato di Serie A, dopo aver battuto all'esordio casalingo il Venezia. Quella del Ferraris, in programma oggi alle 18.30, sarà una gara da non sottovalutare per i partenopei, che sfideranno un avversario motivato. I rossoblu, infatti, esordiranno di fronte al proprio pubblico, dopo aver giocato i primi novanta minuti della loro stagione al Meazza contro un'Inter cannibale. I liguri hanno subito una goleada e sfornato una prestazione ben al di sotto delle aspettative con un avversario sì sulla carta superiore, ma che complessivamente ha maramaldeggiato. Un tonfo pesante che, però, potrebbe fungere da ulteriore motivazione per non sbagliare per la seconda volta di fila. In questo senso, il Napoli è chiamato a scendere campo prima con la testa che non le gambe. E a mostrare nervi saldi e concentrazione, per essere più forte dell'impulsività (di Osimhen) che può portare ad espulsioni inattese; ma anche più solido delle defezioni di Zielinski e Demme. Il neo tecnico napoletano ha già lasciato intravedere, nel fortino di Fuorigrotta, solidità e freddezza che ha saputo trasmettere alla squadra, brava non a non sciogliersi contro i lagunari alle prime difficoltà. Che potranno essere superate con il giusto atteggiamento per arrivare ad un altro successo. Alessandro Alberto Di Porzio

29/08/2021

GENOA - NAPOLI 1-2, SPALLETTI: COMPLIMENTI A PETAGNA E ALLA SQUADRA, SUCCESSO MERITATO

"Faccio i complimenti a Petagna e alla squadra per un successo importante". Luciano Spalletti commenta la vittoria azzurra con sorpasso esaltante nel finale. "In settimana ho parlato con Petagna e gli ho chiesto se potevo contare su di lui se l'avessi messo dentro. Lui mi ha detto di stare tranquillo perchè era pronto e carico. E' stata una grande risposta da parte sua soprattutto in campo" "Andrea ha qualitò importanti soprattutto quando possiamo giocargli palla addosso. Conosco il suo valore e so che deve essere lui il primo padrone delle sue volontà. Oggi ha segnato un gol da bomber vero". Su Insigne centravanti tattico: "Lorenzo può fare quel ruolo. Ha dato una grande mano ed ha qualità per esprimersi bene. A differenza di Mertens lui preferisce avere la palla tra i piedi, mentre Dries attacca più lo spazio. Adesso non c'è a disposizione ma oggi Lorenzo ha dimostrato quanto è prezioso anche in quel ruolo". Sul gol annullato al Genoa: "Il fallo su Meret è netto. Buksa va su di lui solo per disturbargli l'uscita perchè il pallone è lungo. Guista la decisione del VAR" Fonte e foto: SSC Napoli

29/08/2021

GENOA-NAPOLI 1-2: SECONDA VITTORIA, PETAGNA REGALA TRE PUNTI AGLI AZZURRI.

La sfida del Ferradis si conclude con la seconda vittoria consecutiva dei partenopei, che battono il Grifone per 2-1, dopo un match combattuto fino alla fine. Ballardini schiera i suoi con il 3-5-2. Retroguardia composta dal trio Biraschi-Vanheusden-Criscito, davanti al portiere Sirigu. Ci sono Ghiglione e Cambiaso, a presidiare le corsie esterne, ai lati di Badelj, Sturaro e Rovella. Ekuban è l'unico riferimento offensivo, sostenuto da Hernani. Per Spalletti, 4-3-3 quasi obbligato. L'estremo difensore è Meret; la coppia centrale è composta da Manolas e Koulibaly, fiancheggiati da Di Lorenzo e Mario Rui. A centrocampo, Fabian, Lobotka ed Elmas (al posto di Zielinski). Insigne, a sorpresa, è posto come falso nove, fiancheggiato da Politano e Lozano. Il Napoli parte bene, in termini di palleggio e di posizionamento sul rettangolo di gioco. Il Genoa è raggomitolato nella propria metà campo, senza concedere spazi. Ma il giro palla azzurro è talvolta rapido, e le maglie rossoblu di tanto in tanto si aprono. I partenopei arrivano alla conclusione due volte in venti minuti: la prima con Lozano, al 4' (colpo di testa alto); la seconda con Insigne, che colpisce il palo al 13esimo. I padroni di casa rispondono, dopo nove minuti, con il destro di Ghiglione che trova la risposta pronta di Meret. Quindi, dopo una fase confusa, gli azzurri sfiorano il gol ancora con il capitano, che spara su Sirigu un violento destro respinto dall'ex Torino al 30'. Il vantaggio è raggiunto dagli azzurri poco prima del 40esimo, con un sinistro dal limite che non lascia scampo all'ex Torino. Ultima occasione di una partita che si è sbloccata tardi. La sfida riprende con un Genoa determinato e pericoloso, all'uscita dagli spogliatoi. Al 50esimo, gli uomini guidati da Ballardini hanno una tripla chance nell'arco di poco. Meret nega il pareggio a Ghiglione; sulla ribattuta, salva (quasi sulla linea) Mario Rui; infine, Rovella spedisce la sfera sul fondo. Tuttavia, l'occasione più ghiotta passa per i piedi del neo entrato Pandev (per Hernani), che deposita la palla in fondo al sacco, dopo un'uscita improvvida dell'estremo difensore napoletano. Ma il var annulla il pareggio del macedone, per un fallo sull'ex Spal da parte di Buksa (dentro per Ekuban). Sospiro di sollievo per Spalletti e i suoi ragazzi, che mancano il raddoppio con Lozano al 65': provvidenziale e fortunato Sirigu. I rossoblu, di contro, agguantano il meritato pareggio con Cambiaso, bravo a ribadire in rete un preciso traversone (con la complicità di Di Lorenzo). Allora, il tecnico napoletano cerca nuova linfa nella fantasia e nella tecnica di Ounas, inserito in luogo di Lozano al 70'. I ritmi calano nell'ultima porzione del secondo tempo, ma gli ospiti ci provano anche se con meno veemenza. Spalletti

si gioca la carta Petagna all'83esimo e il centravanti ripaga immediatamente la fiducia del proprio allenatore. L'ex Atalanta, infatti, realizza di testa il 2-1, sugli sviluppi di un preciso calcio piazzato battuto da Mario Rui. È la giocata che decide la contesa, e che regala al Napoli il secondo successo consecutivo dopo novantasei minuti combattutissimi. Alessandro Alberto Di Porzio

29/08/2021

GENOA-NAPOLI 1-2: PETAGNA FIRMA IL BLITZ DEI PARTENOPEI AL FERRARIS

Vincere per dare continuità al sofferto successo ottenuto contro il Venezia all'esordio e mantenere così il passo delle dirette rivali in classifica. Questi gli obiettivi inseguiti dal Napoli che nell'incontro valevole per la seconda giornata di andata del campionato di serie A rende visita al Genoa, reduce dal roboante 0-4 subito all'esordio con l'Inter. Inanellare il secondo successo consecutivo aumenterebbe certamente l'autostima del gruppo partenopeo creando le premesse ideali per preparare nel migliore dei modi il big match contro la Juventus. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale, Spalletti rispetta le previsioni della vigilia confermando per nove undicesimi l'undici che ha iniziato il match con i lagunari. Elmas sostituisce l'infortunato Zielinski mentre Lozano parte titolare al posto di Osimhen anche se ad agire da punta centrale dovrebbe essere capitan Insigne. Sul versante opposto schieramento più coperto per Ballardini che sceglie Ekuban come unica punta con Hernani a sostegno e un centrocampo con Rovella, Badelj e Sturaro. Il perentorio colpo di testa con cui Andrea Petagna spedisce la palla in rete sulla punizione battuta da Mario Rui a sei minuti dal novantesimo griffa il 2-1 grazie al quale gli azzurri superano un Genoa coriaceo, ordinato e ben organizzato che rende la vita difficile ai suoi avversari per gran parte della sfida. Il secondo successo consecutivo consente agli ospiti di raggiungere la vetta della classifica e di avvicinarsi nel migliore dei modi alla sfida con la Juventus che si presenterà al Maradona quando riprenderà il campionato. Prova di grande maturità offerta dalla formazione campana che, contro una rivale che gioca con grande intensità, pressa, chiude gli spazi e nella seconda frazione di gioco crea diversi problemi soprattutto quando entra Pandev, si cala nella dimensione della lotta, commette qualche sbavatura ma quando riesce a sprigionare la sua enorme qualità si presenta sempre pericolosamente nell'area avversaria. Aveva aperto i giochi, a sei minuti dall'intervallo lungo Fabian Ruiz, bravo ad accentrarsi su assist di Politano per scaricare il sinistro all'angolino dal limite dell'area a cui, dopo la marcatura annullata, tra le proteste a Pandev su segnalazione del Var, aveva risposto Cambiaso con un perentorio sinistro al volo su cross di Ghiglione, senza dubbio tra i migliori per la formazione allenata da Ballardini. Da evidenziare l'interessante dato statistico: per la seconda occasione consecutiva un giocatore subentrato a partita in corso iscrive il suo nome nel tabellino dei marcatori, a testimonianza di una rosa che dispone di diverse risorse di assoluto valore e che con pochi ritocchi potrebbe competere senza problemi per i primi posti. Andrea Addezio

31/08/2021

SERIE A: IL PUNTO DOPO LA SECONDA GIORNATA

La seconda giornata della serie A 2021/22 ha regalato emozioni e qualche risultato inaspettato. Andiamo ad analizzare le 10 partite - Milan - Cagliari 4 - 1: I rossoneri vincono ancora e sono a punteggio pieno dopo due giornate. Bene Tonali che dopo un anno di assestamento sembra aver preso in mano il centrocampo rossonero. Pioli dovrà essere bravo a gestire la rosa al rientro degli infortunati. Cagliari dominato fin dall'inizio. - Verona - Inter 1 - 3: l'Inter sbanca il Bentegodi con uno splendido esordio di Correa in una squadra che Inzaghi riesce a gestire con cambi ben organizzati capaci di cambiare modulo alla squadra per darle vivacità in ogni momento. Bene gli scaligeri ma solo per la prima ora di gioco. - Juventus - Empoli 0 - 1: clamorosa sconfitta della Juve contro un Empoli che gioca bene al calcio meritando il successo. Per Allegri c'e' ancora molto da lavorare e bisognerà capire quanto peserà l'assenza dl bomber Ronaldo. Centrocampo ancora tutto da costruire. - Genoa - Napoli 1 - 2: azzurri solidi e concreti vincono ancora. Valore aggiunto rappresentato al momento da Spalletti capace di gestire al meglio una rosa non completa. Grifoni combattivi e ben messi in campo, ma "leggeri" in fase offensiva. - Udinese - Venezia 3 - 0: nella prima partita di giornata l'Udinese batte nettamente un Venezia reduce dalla sconfitta del Maradona contro il Napoli. Zanetti non riesce ancora a far crescere i lagunari. - Lazio - Spezia 6 - 1: La Lazio travolge uno Spezia troppo spregiudicato con Sarri che inizia a far vedere alcune delle sue idee; l'impostazione dal basso del portiere Reina è un marchio di fabbrica che ha sfoderato anche un assist. Lo Spezia da rivedere contro le dirette concorrenti. - Atalanta - Bologna 0 - 0: i bergamaschi pareggiano senza esprimere il solito bel gioco contro il Bologna. Sembra la solita partenza a rilento della squadra di Gasperini pronta poi ad esplodere da un momento all'altro. Bologna solido a quattro punti in due giornate. - Fiorentina - Torino 2 - 1: Primo successo stagionale della Fiorentina che cresce nel progetto tecnico di Italiano. Un Torino ancora a zero punti dopo aver espresso un buon calcio in queste due prime giornate. - Sassuolo - Sampdoria 0 - 0: Bella partita scoppiettante ma senza reti. Un punto che accontenta tutti e che conferma le due squadre come solide realtà di questo torneo. - Salernitana - Roma 0 - 4: La Roma ha tanto talento e tanti giovani messi in mostra sotto la sapiente guida dell'allenatore portoghese. La Salernitana è ancora immeritatamente a zero punti. Gennaro Perna

31/08/2021

LA SSC NAPOLI UFFICIALIZZA L'ARRIVO DI ANGUISSA E IL PRESTITO DI GAETANO

La SSC Napoli comunica di aver acquisito dal Fulham FC le prestazioni sportive di Andre Frank Zambo Anguissa con la formula del prestito con diritto di riscatto e il passaggio di Gianluca Gaetano alla Cremonese con la formula del prestito secco per la stagione 2021/22. Fonte e foto: SSC Napoli

01/09/2021

SSC NAPOLI: INFORTUNIO PER MERET

Alex Meret, che ha raggiunto il ritiro della nazionale domenica sera dopo la gara Genoa- Napoli, si è sottoposto oggi a esami strumentali che hanno evidenziato la frattura dell'apofisi trasversa di sinistra della terza e quarta vertebra lombare. Il calciatore farà rientro a Napoli venerdì mattina per continuare l'iter riabilitativo. Fonte e foto: SSC Napoli

02/09/2021

NAPOLI - JUVENTUS: BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI 2 SETTEMBRE

I biglietti per la gara di Campionato Napoli – Juventus, che si disputerà l'11 settembre 2021 alle ore 18.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 12 di giovedì 2 settembre 2021. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 100,00 Tribuna Family Adulto € 20,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 80,00 Curve € 50,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà necessario stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/search L'acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. Anche per la vendita libera sarà possibile acquistare i tagliandi presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno obbligatoriamente essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e rispettare il posto assegnato. Agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dello stadio. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Regolamento d'Uso e il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte: SSC Napoli

03/09/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. LUNEDI AMICHEVOLE CON IL BENEVENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. La squadra si allena nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 11 settembre con Napoli-Juventus allo Stadio Maradona (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione tecnica. Di seguito lavoro di possesso palla e lavoro di resistenza alla velocità. Chiusura con partitina con le sponde. La squadra avrà due giorni di riposo. Lunedì amichevole con il Benevento alle ore 21 allo Stadio Maradona. La Redazione

06/09/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, STASERA AMICHEVOLE CON IL BENEVENTO

Dopo la sosta della Serie A per gli impegni delle Nazionali e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso stamattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Il campionato ricomincerà sabato 11 settembre con Napoli-Juventus allo Stadio Maradona (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione seguita da seduta tattica. Chiusura con esercitazioni su palle inattive. Questa sera amichevole con il Benevento allo Stadio Maradona alle ore 21. Fonte e foto: SSC Napoli

07/09/2021

NAPOLI - BENEVENTO 1 - 5: ERA DAVVERO NECESSARIA QUEST'AMICHEVOLE?

Ma era davvero necessaria l'amichevole con il Benevento? Perchè da quello che si è visto in campo, l'interrogativo nasce spontaneo. Per far guadagnare minuti nelle gambe a chi ha giocato poco o nulla non sarebbe stato meglio organizzare un'amichevole con la primavera azzurra, pur se non 11 contro 11? Si sarebbe risparmiata una magra figura, sconfitta per 5 - 1 e qualche fischio dei tifosi presenti allo stadio. Una scelta onestamente inspiegabile, con tanti assenti e nella settimana del match con la Juve. Ci sfugge questa "ratio" ma di certo la gara ha messo in evidenza che alcuni giocatori sono ancora in ritardo di condizione ed ha confermato i limiti di altri, pur in presenza di un avversario di categoria inferiore ma ben messo in campo e voglioso di figurare. Poche indicazioni

per Spalletti, se non quella che, al momento, almeno per quanto si è visto, le seconde linee devono lavorare tanto per mettersi al passo con gli altri. La Redazione

07/09/2021

ACCOLTO IL RICORSO DEL NAPOLI, RIDOTTA LA SQUALIFICA AD OSIMHEN

La Corte Sportiva di Appello ha accolto il ricorso del Napoli avverso la squalifica di due giornate per Victor Osimhen e 5.000 euro di ammenda. La squalifica, pertanto, è stata ridotta ad una sola giornata e ammenda di 15.000 euro. La squalifica di Osimhen è stata già scontata dall'attaccante azzuro in occasione dello scorso incontro di campionato contro il Genoa. Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA SFIDA ALLA JUVE. PRIMA SEDUTA PER ANGUISSA

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Il campionato ricomincerà sabato 11 settembre con Napoli-Juventus allo Stadio Maradona (ore 18). Dopo una prima fase di torelli la squadra ha svolto del lavoro tattico e lavoro di forza. A chiusura di sessione partita a campo ridotto ed esercitazione sui calci piazzati. Primo allenamento in gruppo per Anguissa. Sono rientrati dagli impegni con le rispettive nazionali anche Koulibaly e Lobotka. Il primo ha svolto lavoro individuale in palestra mentre il centrocampista slovacco è stato visitato dallo staff sanitario del Club ed è stato sottoposto ad esami diagnostici che hanno evidenziato una elongazione del bicipite femorale destro. Lobotka ha quindi iniziato il percorso riabilitativo. Mertens e Ghoulam hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Demme ha svolto personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

09/09/2021

J.JESUS: NAPOLI È LA MIA RIVINCITA, IL GRUPPO È FORTISSIMO

"Napoli è la mia rivincita, posso dare tanto a questa squadra". Juan Jesus parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni dopo le prime settimane in azzurro. "Il gruppo mi ha accolto benissimo, alcuni giocatori li conoscevo da avversario, qui mi hanno fatto sentire subito a casa. Spaletti è un allenatore di grande spessore e ha un rapporto con i calciatori come fosse un padre. Sa dare tanta serenità alla squadra e sa cosa vuole. Riesce ad ottenere sempre il massimo dai suoi uomini e sono molto contento di poter lavorare ancora con lui". Sul suo ultimo periodo alla Roma: "Non so perchè abbia giocato poco, onestamente non ero infortunato, è stata una scelta tecnica, ma non sono contro nessuno. Chi mi conosce sa della mia professionalità, mi alleno con tanto impegno e la mia carriera lo testimonia. Ogni volta che ho giocato sono sempre stato all'altezza, soprattutto per rispetto dei miei compagni" .Puoi essere un jolly difensivo per Spalletti? "Io ho giocato sempre in vari ruoli in difesa. Non sarà diverso qui, per me Napoli è una rivincita perchè voglio dimostrare il mio valore dopo un periodo in cui sono stato un po' in disparte. Al mio fianco ho grandi difensori. Se penso alla forza di Kouibaly, un campione sia come calciatore che come trascinatore". Con la Juventus è sempre una gara dal sapore speciala: "E' una partita molto sentita e importante, lo si avverte anche nel clima della città. Io spero di poter dare il mio contributo sia sabato e soprattutto nell'arco della stagione. Sarà bello sfidare la Juventus perchè è una sfida sempre molto affascinante. "Personalmente sto mettendo minuti nelle gambe, sto trovando la migliore forma, ho dei compagni stupendi e sono certo che questa rosa può raggiungere traguardi notevoli. Il Napoli ha una squadra con tanti giocatori di talento, con tecnica di alto livello, in attacco abbiamo dei fuoriclasse e sono certo che sarà una stagione bellissima per noi". Cosa si aspetta da questa avventura in azzurro? "Ho 30 anni, sono nel pieno della maturità, so quello che posso dare e so quando aiutare i miei compagni. Napoli per me è una scelta importante che può ancora regalarmi tanto come calciatore e uomo. Darò tutto per la maglia e per i tifosi per essere all'altezza di questa città splendida" Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2021

AL MARADONA DOMANI ARRIVA LA JUVENTUS PER UNA SFIDA GIÀ MOLTO IMPORTANTE

I primi due turni di questo campionato hanno certamente riservato al Napoli buone soddisfazioni, più sul piano dei risultati che del gioco; i punti in classifica sono sei dopo due partite vinte superando qualche difficoltà contro Venezia e Genoa. Il match di Sabato pomeriggio alle 18:00 al Maradona è per il Napoli una partita che si sgancia da ogni ragionamento statistico perché la Juventus non è un avversario come gli altri e sembra essere in leggera difficoltà. I bianconeri hanno un solo punto in classifica frutto di un pareggio ad Udine e di una sconfitta interna contro l'Empoli. I partenopei vorranno conquistare l'intera posta in palio per alimentare una tendenza positiva e mantenere salda la posizione attuale di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che i due allenatori dovranno affrontare con enorme acume tattico. Spalletti, nell'attesa del rientro di Zielinski e Mertens continuerà probabilmente con il 4-3-3 per sfruttare tutto l'enorme potenziale offensivo azzurro; Insigne a sinistra e Politano a destra dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire ad Osimhen di essere letale in zona gol. Per quanto attiene alla formazione, in difesa Manolas e Koulibaly davanti a Ospina con Di Lorenzo a destra e Mario Rui a sinistra; centrocampo con Fabian e Elmas potrebbe trovare posto Anguissa ed in attacco il trio formato da Politano, Osimhen e Insigne. La riduzione della squalifica di Osimhen mette il nigeriano al centro delle attese di questa partita, potrà rappresentare l'arma in più da sfruttare in una gara così delicata. La squadra bianconera si presenterà a Napoli ancora in costruzione dopo la partenza di Ronaldo che deve essere ovviamente assimilata dal punto di vista tattico e dell'organizzazione del gioco. Allegri potrebbe schierarsi con un 4-3-3 con Szczesny tra i pali; Cuadrado, De Ligt, Bonucci, Alex Sandro in difesa; McKennie, Locatelli, Rabiot a centrocampo; Kulusevski, Morata e Dybala in attacco.Vincere con la Juventus oltre ad avere un sapore sempre speciale è certamente indispensabile per il Napoli. Per gli azzurri è necessario seguire la rotta tracciata senza alcun indugio per vivere un futuro sempre più esaltante nella cavalcata verso traguardi importanti. Gennaro Perna

10/09/2021

NAPOLI-JUVENTUS: GLI AZZURRI AFFRONTANO IL PRIMO BIG MATCH DELLA STAGIONE

Nel primo dei due incontri di cartello che caratterizzano il programma della terza giornata del girone di andata del campionato di serie A, il Napoli, in testa alla classifica a punteggio pieno insieme alle romane e alle milanesi, riceve al Maradona, fischio di inizio previsto domani alle ore 18:00, la Juventus, dodicesima a quota uno insieme alla Sampdoria. Partenza di torneo diametralmente opposta per le due contendenti perché se i padroni di casa, pur non incantando per la qualità del gioco fin qui espresso, hanno superato le prime due fatiche, gli ospiti, dal canto loro, sono reduci dal clamoroso capitombolo interno con l'Empoli, coronamento di un avvio di stagione decisamente al di sotto delle attese. L'esito favorevole del ricorso presentato dalla società contro la squalifica di due giornate comminata ad Osimhen dopo l'espulsione nel match contro il Venezia galvanizza l'ambiente partenopeo e riporta in prima linea un elemento che con la sua rapidità potrebbe mettere alle corde la difesa avversaria. Prioritario dimenticare il pesante 1-5 incassato lunedì nell'amichevole contro il Benevento, test match in cui mancavano diversi titolari ma nel quale la squadra si è espressa ampiamente al di sotto dei suoi consueti standard di rendimento, e scendere in campo con l'approccio di una finale contro una rivale che arriverà a Fuorigrotta determinata ad uscire dal campo con un risultato positivo. Nel corso del tempo Allegri ha dimostrato altre volte di sapersi esaltare nelle difficoltà trovando le contromisure tattiche più opportune per restituire alla squadra l'assetto migliore. Fondamentale non perdere la cura delle distanze tra i reparti al cospetto di una rivale che proverà a saltare gli spazi concessi per esaltare le qualità dei suoi contropiedisti. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali sembra molto probabile, viste le diverse assenze nel reparto, il debutto del camerunense Anguissa nel ruolo di play mentre Ospina, reduce dalle fatiche con la sua nazionale, sostituirà l'infortunato Meret. Osimhen torna al centro dell'attacco con ai lati, per completare il tridente offensivo, Politano e Insigne, per lui domani 400 presenze in maglia azzurra. Sul versante opposto l'incertezza legata alle condizioni dei sudamericani, almeno di quelli che rientreranno oggi dalle nazionali, condiziona le scelte del tecnico che dovrebbe optare per un 4-3-3 nel quale Morata agirà da riferimento centrale con il tandem Bernardeschi-Kulusevski sugli esterni. Il nuovo acquisto Locatelli potrebbe debuttare dal primo minuto. Andrea Addezio

10/09/2021

CAFFÈ TORALDO NUOVO SPONSOR ISTITUZIONALE DELLA SSC NAPOLI.

"Caffè Toraldo" Nuovo Sponsor Istituzionale della SS Calcio Napoli. Caffè Toraldo storica azienda della torrefazione di qualità napoletana, annuncia che da questa stagione affiancherà la Squadra della SSC Napoli nella sua corsa verso la conquista del vertice della classifica, in qualità di "Sponsor Istituzionale", e con i suoi prodotti conta di dare alla squadra e al suo staff, nonché ai tifosi dello stadio "Diego Armando Maradona," la giusta carica di energia ed emozioni. L'Azienda nata nel 1968, durante l'era dello storico boom economico italiano, come piccola torrefazione artigianale di quartiere del centro storico di Napoli, oggi conta oltre ad una capillare distribuzione dei suoi prodotti sul mercato nazionale, una significativa presenza in diversi paesi del mondo. Caffè Toraldo, gradito da sempre più estimatori, è per i napoletani il caffè più apprezzato e servito nei bar della città partenopea. Fonte e foto: SSC Napoli

10/09/2021

SPALLETTI: CONTRO LA JUVE SFIDA DA SOGNO, DOVREMO ESSERE FORTI OLTRE OGNI DIFFICOLTÀ

"Queste partite sono quelle che chiunque abbia giocato al calcio ha sognato di vivere". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match contro la Juventus in conferenza stampa. "E' una vigilia in cui si assapora il gusto della rivalità di un match importante in cui tutti vorrebbero essere in campo. Voglio che la squadra sia più forte di ogni possibile difficoltà" Osimhen e Ospina arriveranno all'ultimo momento. E' un problema? "Questi voli transoceanici per le Nazionali creano problemi ai Club. Sono d'accordo col Presidente quando dice che questa faccenda vada sistemata. Io penso che giocare senza protagonisti importanti sminuisce lo spettacolo e questo diventa un problema per l'intero sistema". "Al di là di tutto, abbiamo degli uomini non allo stato ottimale come Lobotka, Zielinski e altri. Bisogna valutare le condizioni sino all'ultimo momento per poi capire chi possa venire in albergo insieme a noi per il ritiro. Ma il gruppo sta bene nel suo complesso ed ho uomini che possono dare un grande contributo domani". "Se vogliamo ambire a grandi traguardi dobbiamo avere la mentalità e lo spessore da grandi ed essere pronti qualsiasi siano gli ostacoli che si pongano sulla nostra strada. Adesso dinanzi a noi c'è una grande partita e dobbiamo fare di necessità virtù e mostrare un bello spettacolo ai nostri tifosi". Anguissa sarà del match? "Frank ha fatto vedere subito sin da quando è arrivato di essere un giocatore di alto livello, anche per come ha parlato con i suoi compagni. E' un calciatore che mancava nella nostra rosa e che completa il nostro centrocampo. Giuntoli è stato bravo a trovarlo e lui ha dimostrato di essere subito pronto per giocare. Domani sarà in campo titolare" Che Juventus si aspetta domani? "La Juventus ha grande voglia di rivalsa e sappiamo che questo è uno svantaggio per noi. Ci sarà da tenere l'asticella alta ma anche in equilibrio per non eccedere in nessun senso. La Juventus ha una formazione collaudata, al di là delle assenze. Ha una difesa compatta e sa cambiare anche modulo in corso". Domani modificherà il modulo, magari a centrocampo? "E' una possibilità che abbiamo. Possiamo variare soluzioni a centrocampo perchè abbiamo allenato diverse alternative. Vedremo domani, magari ci potranno essere cambiamenti a secondo delle fasi della gara. Purtroppo l'assenza di Lobotka e Demme non ci agevola, però credo che Fabian e Anguissa hanno il senso tattico per operare in ogni ruolo di centrocampo, anche quello di mediano" "Certamente vorrei vedere una squadra che migliora di gara in gara. Il centrocampo per noi è una zona fondamentale e sinora non abbiamo avuto tutti gli uomini del reparto a disposizione. Spero che col tempo avremo la possibilità di organizzare il reparto al meglio sfruttando la capacità di tutti i nostri uomini". "Sicuramente giocare queste sfide è una manna per le motivazioni e anche per il grande entusiasmo del pubblico. Dobbiamo sapere quanto i nostri tifosi tengano a questa gara e a questa maglia..." Fonte e foto: SSC Napoli

11/09/2021

NAPOLI - JUVENTUS 2-1. POLITANO E KOULIBALY RIBALTANO NELLA RIPRESA LO SVANTAGGIO INIZIALE

Primo big match per il Napoli che affronta al Diego Armando Maradona la Juventus nell'incontro valido per la terza giornata. Spalletti deve dare a meno di Meret, Ghoulam, Demme, Lobotka e Mertens ma recupera Osimhen. Tra i pali Ospina, in difesa la coppia Manolas e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo esordio per il neo acquisto Anguissa che fa coppia con Fabian Ruiz. In avanti Elmas, Politano ed Insigne in appoggio al terminale offensivo Osimhen. I bianconeri devono fare a meno di tutti i sudamericani dopo gli impegni con le nazionali e di Chiesa per infortunio. In avanti Morata supportato da Kulusevski e Bernardeschi. Parte meglio il Napoli che nei primi minuti controlla il gioco nella metà campo bianconera. Al 10' però un'ingenuità di Manolas regala il pallone a Morata che non perdona e supera Ospina. Gli azzurri cercano subito di rimettersi in partita ma la retroguardia della Juventus chiude bene gli spazi. Il gioco è spezzettato da numerosi falli. Al 44' un retropassaggio di Insigne favorisce l'incursione di Kulusevski che per poco non beffa l'estremo difensore azzurro. Ad inizio ripresa Spalletti mischia le carte inserendo Ounas per Elmas. Gli azzurri cercano il pari che arriva al 57' dopo un tiro a giro di Insigne respinto male dal portiere bianconero sul quale arriva Politano che lo supera. Dentro De Ligt per Pellegrini. Il Napoli vuole la vittoria riversandosi nella metà campo bianconera. Forze fresche inserite da Spalletti, dentro al 73' Lozano e Zielinski per Politano ed Insigne. Gli azzurri sono molto più incisivi. All' 86' Kean rischia un autogol sul quale arriva Szczesny che ripara in qualche modo ma nulla può su Koulibaly che appoggia in rete. La squadra di Allegri ci prova fino alla fine ma il pari non arriva. Una vittoria importante per il Napoli che resta a punteggio pieno in testa alla classifica in attesa degli altri match di giornata. Domenico Paradiso

11/09/2021

NAPOLI-JUVENTUS 2-1: POLITANO E KOULIBALY SPEDISCONO GLI AZZURRI A +8 SUI BIANCONERI

Pochi dubbi per Spalletti che come annunciato, fa esordire Anguissa. Elmas nei tre dietro Osimhen, ai suoi lati, Politano ed Insigne. 4-3-3 per Allegri che sceglie una difesa tutta italiana. Locatelli regista e Kulusevski esterno con Bernardeschi. Morata davanti. Inizio incoraggiante degli azzurri con un colpo di testa in corsa di Politano, ma a far gol è la squadra ospite, dopo soli 10 minuti. Un regalo di Manolas e Morata ringrazia involandosi verso Ospina, che poi batte. Reazione lenta, come la manovra sterile napoletana. Osimhen viene lasciato solo in mezzo alla difesa bianconera ed anche quando arriva qualche cross, per il 9 è difficile anticipare tutti. Addirittura il Napoli nel finale rischia di farsi con le proprie mani anche lo 0-2 con un colpo di testa lento all'indietro di Insigne. Stavolta Ospina salva il pomeriggio ai suoi. Nella ripresa il Napoli accelera anche grazie all'ingresso di Ounas per Elmas, pur non trovando spesso lo specchio della porta. Imprecise le prime conclusioni, intimoriscono però la squadra ospite. Al 57' non è perfetto Szczesny su un tiro a giro di Insigne, Politano di destro da un angolo difficilissimo pareggia i conti. Salgono in cattedra Fabián e Anguissa, gli azzurri hanno il controllo totale della gara. Poche idee per Allegri che butta dentro anche Kean. Proprio l'attaccante però mette in seria difficoltà il proprio portiere su corner, ribattuta di Koulibaly che a cinque dalla fine spedisce i partenopei a quota 9 in classifica. A fare la differenza, probabilmente in un senso e nell'altro, la lettura di gara dei due tecnici. Vincenzo Capuano

11/09/2021

NAPOLI-JUVENTUS 2-1: POLITANO E KOULIBALY RIBALTANO LO SVANTAGGIO INIZIALE. AZZURRI A PUNTEGGIO PIENO

Nell'incontro valevole per la terza giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, in testa alla classifica a punteggio pieno insieme alle milanesi e alle romane, riceve tra le mura amiche la Juventus, ancora ferma a quota uno dopo le prime due uscite. Spalletti conferma le previsioni della vigilia, recupera Osimhen al centro dell'attacco, schiera Ospina tra i pali e lancia dal primo minuto il nuovo acquisto Anguissa che agisce nel ruolo di play davanti alla difesa. Allegri, privo dei giocatori sudamericani e dell'infortunato Chiesa, sceglie Morata come punta centrale con ai lati Bernardeschi e Kulusevski mentre Locatelli debutta dal primo minuto nel terzetto di centrocampo. Le reti con cui Politano e Koulibaly ribaltano l'iniziale svantaggio firmato dal centravanti iberico siglano il 2-1 con cui i padroni di casa centrano la terza affermazione di fila, superano la formazione bianconera e, in attesa delle partite che vedranno impegnate le dirette rivali, conservano la testa della classifica a punteggio pieno. I partenopei, nonostante il buon approccio, pagano dazio sulla prima azione avversaria perché, su rimessa laterale, Manolas commette un colossale errore in disimpegno che permette allo spagnolo di presentarsi davanti alla porta per superare Ospina. Lo svantaggio incide sullo sviluppo della gara con gli ospiti che acquisiscono sicurezza nei propri mezzi e interpretano la partita preparata alla vigilia con una fase passiva in cui le due linee di difesa e centrocampo ben strette tolgono spazio alle avanzate dei rivali che accusano il colpo e faticano più del dovuto a riempire l'area avversaria. L'intervallo si rivela però proficuo per il sodalizio campano perché Spalletti sistema la squadra inserendo Ounas come trequartista e avanza Mario Rui come esterno alto di sinistra consentendo così ad Insigne di accentrarsi vicino al nuovo entrato per formare un tandem alle spalle della punta centrale. Il Napoli cambia decisamente marcia, aumenta sensibilmente i giri del motore e prende possesso della partita conquistando il pareggio al dodicesimo grazie a Politano che al dodicesimo è lesto ad avventarsi sulla palla non perfettamente respinta da Szczesny su tiro a giro di Insigne. Quando tutto lascerebbe presagire ad una sfida che possa terminare in pareggio nonostante la continua spinta degli azzurri arriva l'episodio che decide le sorti del confronto e premia così la veemente ripresa napoletana. Su calcio d'angolo il nuovo entrato Kean colpisce rovinosamente di testa all'indietro e costringe il suo portiere al miracolo ma il prodigioso intervento del polacco non salva gli ospiti perché a due passi dalla porta Koulibaly scaraventa in porta la palla che fa esplodere l'impianto di Fuorigrotta. Da monitorare le condizioni di capitan Insigne, uscito nel finale per un problema fisico. Andrea Addezio

13/09/2021

NAPOLI: MERTENS E GHOULAM HANNO SVOLTO L'INTERA SEDUTA IN GRUPPO

Dopo il successo sulla Juventus, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Leicester, prima giornata di Europa League in programma giovedì alle ore 21 in Inghilterra. La squadra ha iniziato la seduta con una partitina con le porte piccole. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico. Coloro che non hanno giocato contro la Juventus dall'inizio hanno svolto partita a campo ridotto. Mertens e Ghoulam hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Demme e Osimhen hanno fatto allenamento personalizzato in campo. Lobotka ha fatto terapie e lavoro personalizzato in campo. Insigne ha svolto lavoro in palestra in seguito al trauma contusivo subìto nella gara di sabato. Fonte e Foto: SSC Napoli

14/09/2021

CALCIO, SERIE A: IL 'PUNTO' SULLA TERZA GIORNATA DI CAMPIONATO

Nella terza giornata della serie A 2021/22 tante emozioni regalate dalle squadre impegnate in un torneo che sta offrendo spunti interessanti. Andiamo ad analizzare le 10 partite - Milan vs Lazio 2 - 0: il Milan è ormai una realtà del campionato in ottica scudetto. Bene tutta la squadra ma su tutti uno splendido Tonali, giocatore che rappresenta il giusto mix di qualità e quantità. Bene anche Ibrahimovic in rete al rientro. Lazio troppo nervosa da rivedere contro le grandi. - Sampdoria vs Inter 2 - 2: i nerazzurri mancano l'appuntamento con la vittoria. Uno splendido goal su punizione di Dimarco e un tiro a volo di Lautaro non bastano. Bene i padroni di casa in rete con Yoshida e l'ottimo Augello. - Empoli vs Venezia 1 - 2: i toscani non riescono a dar seguito alla vittoria esterna a Torino contro la Juve e fanno un passo indietro sul piano del gioco. Il Venezia continua ad essere veloce e ben organizzato e vince meritatamente in trasferta. - Napoli vs Juventus 2 - 1: partita non troppo bella con una Juve cinica nel primo tempo contro un Napoli sterile in fase offensiva. Gli azzurri crescono nella ripresa e vincono con il grande valore aggiunto rappresentato al momento da Spalletti capace di cambiare l'impostazione tattica della squadra. Mostruoso Koulibaly, autore anche del goal decisivo. - Spezia vs Udinese 0 - 1: partita non troppo affascinante che vede l'Udinese portarsi al secondo posto in classifica con due vittorie ed un pareggio all'attivo. Lo Spezia è ancora un piccolo cantiere da organizzare. - Roma vs Sassuolo 2 - 1: I giallorossi conquistano 3 punti importanti ma gli emiliani non meritavano la sconfitta. Dionisi ha preso bene l'eredità di De Zerbi. Mourinho è sempre un valore aggiunto motivazionale. - Atalanta vs Fiorentina 1 - 2: i bergamaschi perdono senza mostrare segnali di crescita e distratti dalla Champions. Sembra la solita partenza a rilento della squadra di Gasperini. La Fiorentina ha ormai le sembianze di Italiano, ottimo profilo crescente tra gli allenatori emergenti. - Cagliari vs Genoa 2 - 3: Primo successo stagionale del Genoa che cresce nel progetto tecnico di Ballardini. Il Cagliari in vantaggio per 2 reti a 0, crolla sia fisicamente che mentalmente nella ripresa. - Bologna vs Verona 1 - 0: Bella partita scoppiettante decisa dal goal del gioiellino Svanberg, bene anche Arnautovic. Verona, ancora a zero punti, con tanto lavoro da fare per Di Francesco. - Torino vs Salernitana 4 - 0: Il Torino inizia a correre come vuole Juric e vince senza problemi legittimando il successo nella ripresa. I campani hanno manifestato ancora difficoltà di adattamento alla massima serie e sono ancora a zero punti. Gennaro Perna

14/09/2021

SSC NAPOLI: VISITA OK PER GHOULAM, PROSEGUE PERCORSO REINTEGRO NEL GRUPPO

Nella mattinata il calciatore Faouzi Ghoulam, accompagnato dal Responsabile Sanitario Dott. Raffaele Canonico, si è recato presso la struttura Villa Stuart per sottoporsi ad accertamenti con il Prof. Mariani. L'esito della visita e dei controlli effettuati hanno confermato che il calciatore può continuare il suo percorso di reintegro completo nel gruppo squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2021

LEICESTER - NAPOLI: IN PORTA CI SARÀ OSPINA; ANGUISSA ANCORA TITOLARE?

Prima gara di uno dei più insidiosi gironi di Europa League. È probabilmente qui, che ci si gioca il primato. Domani in Gran Bretagna, a dicembre il ritorno a Napoli. Rodgers potrebbe cambiare di poco la formazione sconfitta sabato dal City. Schmeichel quindi, con Pereyra e Bertrand sulle fasce e Soyuncu con Vestergaard al centro della difesa. Ndidi potrebbe far coppia con Maddison, facendo riposare Tielemans in mediana. Tre dietro Vardy. Ipotesi: Albrighton, Barnes, Perez. Meno scelte, ma con un gran problema risolto. Così Spalletti può schierare sia Ospina che Koulibaly, che andrà ad affiancare Rrahmani. Di Lorenzo e Mario Rui sugli esterni. In mezzo, ancora spazio alla coppia, Anguissa-Ruiz, con un po' di riposo per Politano. Potrebbero essere infatti, Lozano, Zielinski ed Insigne a giocare dietro Osimhen. Vincenzo Capuano

15/09/2021

LEICESTER - NAPOLI: INIZIA DALL'IMPEGNO PIÙ DIFFICILE IL CAMMINO EUROPEO DEI PARTENOPEI

Inizia dall' ostacolo più duro il percorso in Europa League per il club presieduto da Aurelio De Laurentiis. Nell'incontro valevole per la prima giornata del girone C gli azzurri affrontano in trasferta, fischio d'inizio previsto domani sera alle 21:00, il Leicester. La variazione regolamentare che la Uefa ha apportato quest'anno alle competizioni rende l'incrocio con la formazione inglese uno snodo cruciale del cammino dei partenopei. La prima classificata passa infatti direttamente agli ottavi di finale, risparmiando così un turno rispetto al recente passato, mentre la seconda è costretta a passare dai sedicesimi contro una delle terze classificate nei gironi di Champions League. Il successo in rimonta ottenuto sulla Juventus nella partita di campionato disputata sabato al Maradona aumenta in maniera esponenziale l'entusiasmo dell'ambiente e la consapevolezza del gruppo nelle proprie qualità. Ulteriore nota positiva il fatto che la squadra abbia vinto le prime tre partite in campionato pur senza entusiasmare per la qualità del gioco espresso, dato che lascia perciò intravedere notevoli margini di crescita. Al cospetto di una rivale che fin qui non ha mai pareggiato e che sa verticalizzare con grande efficacia il suo gioco risulteranno fondamentali le marcature preventive e la corrette tenuta delle distanze tra i reparti perché se è giusto cercare di proporre sempre il proprio gioco perdere l'equilibrio potrebbe rivelarsi estremamente dannoso perché sbilancerebbe la squadra aprendo spazi nei quali gli attaccanti inglesi potrebbero esaltarsi. Jamie Vardy,

centravanti protagonista della vittoria del titolo delle foxes con Claudio Ranieri in panchina, rappresenta sicuramente il pericolo numero uno sia per la sua bravura in fase di finalizzazione della manovra che per la capacità di fare reparto da solo nel 4-2-3-1 con cui Rodgers schiera abitualmente i suoi. Attenzione particolare dovrà prestare la retroguardia azzurra ai possibili inserimenti del trio di trequartisti formato da Albrighton, Maddison e Barnes. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale sembra probabile che Malcuit possa giocare a sinistra per sostituire l'infortunato Mario Rui anche se non è da escludere l'ipotesi Juan Jesus mentre Lozano potrebbe concedere, almeno all'inizio, un turno di riposo ad un Lorenzo Insigne che ha accusato qualche problema dopo la vittoria con i bianconeri. Possibile l'impiego di Rrahmani per affiancare Koulibaly nella coppia di difensori centrali e permettere così a Manolas di rifiatare. Andrea Addezio

15/09/2021

LEICESTER - NAPOLI: ESORDIO EUROPEO OLTRE MANICA PER GLI AZZURRI

Il Napoli ha cominciato come meglio non poteva in campionato, conquistando tutti i punti in palio nelle prime tre giornate di campionato, e adesso esordirà in Europa League contro il Leicester guidato da Brendan Rodgers. Un avversario ostico, in uno scontro che dirà molto sul futuro partenopeo nella competizione. Il Napoli, infatti, dovrà vedersela con un organico che è riuscito ad aggiudicarsi la Community Shield ai danni del Manchester City. Il rendimento in campionato, tuttavia, non è estremamente positivo: due vittorie e due sconfitte i quattro match disputati. L'ultimo incontro è stato deciso dal calciatore più pericoloso dei Foxes, Jamie Vardy, a segno contro il Wolverhampton. La compagine partenopea, dunque, giocherà i primi suoi minuti europei contro una rivale di tutto rispetto, non senza qualche defezione. L'allenatore toscano, infatti, dovrà rinunciare a (i già indisponibili) Demme, Meret, Lobotka, Ghoulam e (anche) a Mario Rui; Insigne dovrebbe essere recuperato. Non dovrebbero esserci insiede anche per Osimhen, che potrebbe risultare l'uomo in più in una contesa molto importante per la stagione azzurra. Alessandro Alberto Di Porzio

16/09/2021

LEICESTER - NAPOLI: ESORDIO INGLESE PER GLI AZZURRI IN EUROPA

Esordio per il Napoli in Europa League sul campo degli inglesi del Leicester. Il tecnico Spalletti deve fare a meno di Meret, Ghoulam, Demme e Lobotka ai quali potrebbero aggiungersi Insigne e Mario Rui che sono a mezzo servizio dopoi i lievi infortunio subiti in campionato. L'allenatore azzurro dovrebbe schierare il 4-2-3-1. Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly dovrebbe far coppia con Rrahmani con Manolas in panchina. A destra Di Lorenzo, mentre a sinistra Juan Jesus è in vantaggio su Malcuit e Zanoli. La coppia di mediani sarà composta da Anguissa e Fabian Ruiz. Dietro alla punta Osimhen il trio sarà composto da Politano, Zielinski e Lozano ma non si esclude l'utilizzo di Ounas. I padroni di casa in attacco dovrebbero schierare Albrighton, Maddison e Barnes dietro la punta Vardy, preferito a Daka. Nelle fila degli inglese anche l'ex atalantino Castagne. Il match si annuncia interessante e regalerà certamente tante emozioni. Domenico Paradiso

16/09/2021

LEICESTER-NAPOLI 2-2: OSIMHEN ACCIUFFA GLI INGLESI, PARI AL CARDIOPALMA PER GLI AZZURRI

Si prospetta una gara degna di altre competizioni al King Power Stadium, dove i campioni d'Inghilterra del 2016 ospitano il Napoli di Spalletti. Le scelte di Rodgers, ricadono sul 4-3-3; al centro della difesa con Vestergaard c'è Evans. Riposa Tielemans ma non Ndidi. Iheanacho punta centrale. Davanti ad Ospina dalla parte opposta, Koulibaly e Rrahmani, Zielinski torna titolare, gli esterni sono Lozano ed Insigne. Primo tempo con un ottimo Napoli, ai punti anche meglio dei padroni di casa. La prima conclusione parata da Schmeichel è di Osimhen, ma la reazione delle Foxes non si fa attendere. Prima Ospina si supera su Barnes, poi la difesa azzurra non segue Perez che su cross dalla destra batte il portiere al volo al 9'. Contro reazione e davvero solo Napoli con un tiro a bersaglio senza pareggio finale. Occasioni da segnalare, un tiro di poco fuori di Insigne, il salvataggio di Castagne su Zielinski e soprattutto la parata di reattività di Schmeichel su inserimento ed incornata di Lozano. Ritmi da calcio inglese, che gli azzurri assolutamente non hanno sofferto. Ma non pareggiare subito al rientro, è molto pericoloso. Male al rientro i partenopei, dapprima un gol viene annullato per off side millimetrico a Daka, poi Barnes con un bel diagonale raddoppia al 64'. Sembra fatta per le Foxes, al 69' però, azione veloce, magia di Osimhen tra controllo e pallonetto ed è tutto riaperto. Spalletti effettua due cambi per volta, stravolgendo man mano le tattiche ed alla fine ha ragione. Sembra tutto spegnersi nell'ennesima respinta di Schmeichel su Elmas, ma a tre dalla fine un centro di Politano viene colpito di testa, ancora da Osimhen. 2-2 ed il Napoli sfiora anche il terzo con un'inzuccata di Rrahmani. Pari importantissimo degli azzurri in Inghilterra. Girone ancora lungo. Vincenzo Capuano

16/09/2021

LEICESTER-NAPOLI 2-2: LA DOPPIETTA DI UN DEVASTANTE OSIMHEN FIRMA LA RIMONTA DEI PARTENOPEI

Nell'incontro valevole per la prima giornata del girone C di Europa League il Napoli, reduce da altrettante vittorie consecutive nelle prime tre uscite di campionato, affronta in trasferta il Leicester. Importante partire bene per il club presieduto da Aurelio De Laurentiis, mai vincitore nelle partite di Coppa disputate in Inghilterra, per non complicare fin da subito la rincorsa a quel primo posto che garantisce il passaggio diretto agli ottavi di finale. Per l'occasione Spalletti sostituisce l'acciaccato Mario Rui con Malcuit spostando Di Lorenzo sulla fascia sinistra, sceglie Rrahmani per concedere un turno di riposo a Manolas, rilancia Zielinski al posto di Elmas e preferisce Lozano a Politano. Sul versante opposto Rodgers conferma il 4-2-3-1, assetto nel quale il trio Perez-Daka-Barnes accompagna l'azione di Ihenacho. Al termine di una partita giocata a viso aperto e su ritmi alti da entrambe le contendenti gli azzurri rimontano due gol di svantaggio ed escono dal Leicester City Stadium con un prezioso 2-2. A decidere le sorti del confronto la doppietta con cui Osimhen, al sessantanovesimo e all'ottantasettesimo, rimette in partita i suoi dopo che i padroni di casa avevano sbloccato l'iniziale parità grazie a Perez, pronto ad entrare nell'area piccola per battere al volo l'estremo colombiano su cross di Barnes, e firmato il raddoppio grazie all'assolo dell'esterno sinistro che, su pallone recuperato dal suo centravanti, dribbla Malcuit e spedisce la palla sul palo lontano con un gran diagonale sinistro. Il nigeriano prima supera Schmeichel con il tocco sotto, dopo aver saltato il diretto marcatore con un pallonetto, al termine di una bella manovra corale e poi incorna di prepotenza il cross di Politano spedendo la palla all'angolino. Il sodalizio campano può considerare il risultato come positivo per il modo con cui è maturato sul campo della rivale più pericolosa nella conquista del primato del girone ma deve recriminare per lo sviluppo della partita. Insigne e compagni, dopo una partenza decisamente troppo timida, si scuotono dal torpore iniziale producendo occasioni da gol in serie ma hanno il demerito di non riuscire a finalizzarle. Sui due gol firmati dai padroni di casa sono evidenti i ritardi nelle chiusure dei terzini e l'errore in disimpegno di Koulibaly ma se si guarda il bicchiere mezzo pieno i margini di miglioramento sono ancora notevoli e con il duro lavoro quotidiano Spalletti, a cui va riconosciuto anche stasera il merito di aver letto lo sviluppo della contesa nel migliore dei modi operando le opportune sostituzioni, non potrà che aiutare la squadra ad innalzare ulteriormente il suo rendimento. Andrea Addezio

16/09/2021

LEICESTER - NAPOLI 2-2. GLI AZZURRI PAREGGIANO NELLA RIPRESA GRAZIE AD UNA DOPPIETTA DI OSIMHEN

Termina con un pari l'esordio del Napoli in Europa League. Il tecnico Spalletti mischia un pò le carte inserendo rispetto alla squadra che ha battuto la Juventus in campionato. In difesa spazio a Rrahmani e Malcuit. La linea mediana obbligata con Anguissa e Fabian Ruiz. In avanti recupera Insigne che affianca Osimhen e Lozano. Anche i padroni di casa del Leicester scelgono il turn over e lasciano in panchina la punta Vardy inserendo Daka dal primo minuto. Partono gli inglesi che passano in vantaggio al 9' con Perez che con un tiro a volo supera Ospina. Gli azzurri accusano il colpo, ma nel finale di primo tempo si rendono pericolosi più volte con gli attaccanti. Nella ripresa ancora il Napoli a controllare il gioco, al 59' arriva il raddoppio di Daka ma il Var annulla per fuorigioco. Spalletti opta per un doppio cambio inserendo Elmas e Politano per Zielinski e Lozano. Al 69' scambio tra Fabian Ruiz ed Osimhen che supera Schmeichel rimettendo gli azzurri in partita. Entra anche Ounas per Insigne e nel finale Petagna per Anguissa. Il Napoli gioca a trazione anteriore alla ricerca del pari che arriva grazie ad un gran colpo di testa di Osimhen che realizza il definitivo pari e la sua doppietta personale. Domenico Paradiso

17/09/2021

BENEVENTO: GUADAGNARE PUNTI AD ASCOLI PER RESTARE AGGANCIATO AL TRENO PROMOZIONE

Il Benevento sarà impegnato domani pomeriggio alle 14 in trasferta in un match difficilissimo contro l'Ascoli primo in classifica a punteggio pieno con nove punti in tre giornate. I giallorossi in campo per ottenere il primo successo esterno in questo campionato dopo la sconfitta di Parma e il recente pareggio interno contro un ottimo Lecce. La squadra bianconera, invece, vorrà ottenere un'altra vittoria per consolidare il percorso che la vede in testa dopo aver vinto con Cosenza, Perugia e Como sempre con un solo goal di scarto. Caserta dovrà trovare equilibrio tattico con il 4-3-3 in difesa Glik e Barba davanti a Paleari con Letizia e Masciangelo sugli eterni. In mediana Calò, Ionita e Elia, In attacco Improta e Insigne a supportare Lapadula. In casa Ascoli un 4-3-1-2 con Leali tra i pali Salvi, Avlonitis, Botteghin, Felicioli in difesa. Saric, Buchel, Caligara a centrocampo e Fabbrini a supporto di Dionisi e Iliev in attacco. Sembra dunque che ci siano tutti i presupposti per assistere ad un grande match. Più che da un punto di vista tattico, il Benevento dovrà essere pronto ad affrontare l'impegno dal punto di vista mentale per non scivolare ulteriormente in classifica e provare a migliorarla prima del prossimo match interno di martedì prossimo con il Cittadella. Gennaro Perna

18/09/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese al Friuli per la quarta giornata di Serie A in programma lunedì alle ore 20.45. Dop una prima fase dedicata alla velocità, la squadra ha svolto partitina a campo ridotto con porticine. Chiusura con esercitazione tattica. Meret ha svolto terapie e lavoro personalizzato in campo. Lobotka terapie e lavoro personalizzato in palestra. Demme ha fatto parte dell'allenamento in gruppo e parte personalizzato. Mertens e Ghoulam hanno svolto l'intera seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

19/09/2021

IL NAPOLI A UDINE PER FARE RISULTATO CONTRO UNA SQUADRA IMBATTUTA E BEN ORGANIZZATA

Dopo la bella prestazione di giovedì scorso in Europa League contro il Leicester, il Napoli è atteso, nel quarto turno di questa Serie A, dalla difficile e delicata trasferta di Udine contro i bianconeri di mister Gotti imbattuti con sette punti all'attivo frutto di due vittorie e un pareggio contro la Juve alla prima. Gara difficile per la grande organizzazione tattica dimostrata dai friulani nell'ultima uscita vittoriosa contro lo Spezia di domenica scorsa, con un solo goal di scarto ma ben giocata per gli interi novanta minuti. Sul buon momento dei partenopei dobbiamo forse fare una riflessione su alcuni interpreti che stanno emergendo in questo scorcio di campionato; Osimhen e Anguissa per motivi diversi sono riusciti ad incidere nelle ultime uscite. Il nigeriano sente la totale fiducia del mister e nel 4-2-3-1 riesce a mettere in campo le sue caratteristiche primarie; il neo acquisto camerunense invece sembra concentrato nei momenti caldi delle partite dove dimostra mezzi tecnici

buoni uniti ad una sostanza fisica non trascurabile. Questo primo anno di Spalletti ha portato quel qualcosa in più che è mancato la scorsa stagione e soprattutto un'identità di gioco che ha reso al momento la squadra riconoscibile sia sul piano tattico che caratteriale. Tornando al match di lunedì sera gli azzurri dovrebbero schierarsi con un 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo e Mario Rui esterni con Manolas e Koulibaly al centro della difesa; a centrocampo Fabian e Anguissa; in attacco Zielinski, Insigne e Politano alle spalle di Osimhen. Vedremo certamente a Udine un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo tracciando ancora la rotta da percorrere. Gennaro Perna

19/09/2021

UDINESE - NAPOLI: FRIULANI ANCORA IMBATTUTI, SPALLETTI ATTENDE MARIO RUI E INSIGNE

È la gara che chiude la quarta di campionato, si gioca di lunedì sera alla Dacia Arena. Gli azzurri devono smaltire le fatiche di coppa e giocano contro un'Udinese che non ha mai perso in questo campionato. Gotti potrebbe decidere per un 3-5-2 che vedrebbe in porta Silvestri e davanti a lui, Becao, Nuytinck e Samir. Molina e Stryger Larsen restano gli esterni titolari, per la mediana si prevede la titolarità di Arslan, Walace e Pereyra, mentre Pussetto e Deulofeu giocherebbero davanti. L'ex Meret non è ancora disponibile e quindi ancora titolare Ospina. Probabilmente Malcuit e Di Lorenzo saranno gli esterni della gara con Manolas e Koulibaly al centro. Anguissa potrebbe far coppia con Elmas al centro con Zielinski più avanti e Fabián pronto a subentrare. Se Insigne ha risolto i problemi fisici, lui e Politano completerebbero l'attacco insieme ad Osimhen. Vincenzo Capuano

19/09/2021

UDINESE-NAPOLI: GLI AZZURRI AFFRONTANO L'INSIDIOSA TRASFERTA DELLA DACIA ARENA

Trasferire in ambito nazionale l'entusiasmo accumulato per l'ottima prestazione offerta nella partita di Europa League disputata giovedì. Reduce dal brillante 2-2 ottenuto a Leicester, risultato conquistato rimontando due gol di svantaggio, il Napoli si prepara a tornare in campo per affrontare un mini tour de force che vedrà la squadra impegnata per ben tre volte in una settimana. Nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone di andata del campionato di serie A gli azzurri, secondi in classifica insieme al trio Milan-Roma-Fiorentina, rendono visita, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45, all'Udinese. formazione che ha raccolto sette punti nelle prime tre uscite. I partenopei non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per prolungare la striscia di risultati positivi che sta caratterizzando l'inizio annata, scavalcare in testa l'Inter e non perdere terreno prezioso nei confronti delle altre rivali. Prioritario gestire al meglio le forze dopo una partita che ha comportato un notevole dispendio di energie sia dal punto di vista fisico che mentale ma non per questo sembra plausibile pensare ad un turnover massiccio sia perché, soprattutto a centrocampo, le scelte sono limitate sia perché la squadra deve trovare continuità negli automatismi di gioco e non può permettersi una rivoluzione nello starting eleven che la priverebbe dei necessari punti di riferimento. Gotti, confermato con pieno merito sulla panchina dei padroni di casa, ha saputo ovviare alla partenza di due pedine che risultavano fondamentali nel suo scacchiere tattico: il portiere Musso, sostituito dall'affidabile Silvestri, e Rodrigo De Paul, fuoriclasse che nelle ultime annate ha recitato un ruolo da assoluto protagonista. I bianconeri puntano su un 3-5-2 o 3-5-1-1 che trova il suo punto di forza in una ordinata fase difensiva per poi cercare di recuperare palla nel tentativo di mettere in difficoltà gli avversari sfruttando l'abilità dei giocatori offensivi nell'attacco degli spazi in campo aperto. Interessante la scelta che riguarda la composizione del reparto offensivo perché pur potendo contare su attaccanti fisicamente ben strutturati come Success e il giovane portoghese Beto il tecnico udinese preferisce puntare sulla coppia Deulofeu-Pussetto, elementi che non offrono punti di riferimento alla retroguardia rivale e fanno del costante movimento la caratteristica principale della propria azione. Fondamentale per questo motivo la capacità dei centrali partenopei di non farsi portare fuori dall'area creando così gli spazi nei quali potrebbero inserirsi i due laterali o i centrocampisti. Per quanto concerne la scelta delle formazioni di partenza l'allenatore veneto sembra intenzionato a confermare l'undici che ha iniziato il match di domenica scorsa contro lo Spezia con Pereyra alle spalle del tandem offensivo. Sul versante opposto Spalletti dovrebbe invece rilanciare dal primo minuto sia Mario Rui che Manolas in difesa e preferire Politano a Lozano nella linea dei trequartisti che agirà alle spalle del confermatissimo Osimhen. Andrea Addezio

20/09/2021

UDINESE-NAPOLI 0-4: POKER E PRIMATO NEL SEGNO DI OSIMHEN, RRAHMANI, KOULIBALY E LOZANO.

Il Napoli annichilisce l'Udinese alla Dacia Arena, con una performance superlativa, che porta alla quarta vittoria di fila e al primato in classifica a punteggio pieno. Gotti si rifiugia nel solido 3-5-2, con una retroguardia presidiata dal portiere Silvestri ed il trio Becao-Nuytinck-Samir. La mediana è affidata ad Arslan, Walace e Pereyra, fiancheggiati da Molina e Stryger-Larsen. Tandem offensivo Pussetto-Deulofeu. Spalletti, invece, cambia poco rispetto alla formazione che ha pareggiato a Leicester. Torna, Mario Rui sull'out nella difesa completata da Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani e Koulibaly. Ci sono ancora Fabian, Anguissa ed Elmas, nella zona nevralgica del campo. Ai lati dell'inamovibile Osimhen, Insigne e Politano. La partita si gioca in uno stadio molto caldo pronto a supportare i propri beniamini, che sono compatti, aggressivi ed organizzati. I partenopei, infatti, subiscono leggermente le folate offensive bianconere e non riescono a far girare la sfera come vorrebbero. Tuttavia, le palle gol migliori della prima mezz'ora di gioco sono tutte di fattura azzurra, e passano per i piedi del talento di Frattamaggiore. Insigne, infatti, impegna seriamente Silvestri con un tiro a giro (al 13esimo), respinto dall'ex Verona. Successivamente, beffa proprio l'estremo difensore rivale - in uscita - con un preciso pallonetto diretto in porta e spinto oltre la linea da Osimhen. Così, il nigeriano trova il gol del vantaggio al 24esimo. L'Udinese subisce l'affondo, e il Napoli incalza. Fabian centra il palo con un preciso mancino dalla distanza, al 31esimo. Inerzia tecnica ed emotiva della gara determinata dagli azzurri che trovano anche il raddoppio su calcio piazzato. Rrahmani sigla il 2-0, al 35esimo, finalizzando uno schema con un colpo di testa a porta vuota. Primo tempo dominato in lungo e in largo dagli ospiti. La disputa riprende con gli stessi effettivi della prima frazione di gioco. E con un Napoli in pieno comando. Gli uomini guidati da Spalletti sono serafici e lucidi con la sfera tra i piedi. La grande prestazione è legittimata con il tris, messo a segno con una staffilata di Koulibaly sugli sviluppi di una palla inattiva (52'). Il gol del difensore senegalese è il colpo che manda definitivamente a terra gli uomini di Gotti, che rischiano di affondare ancora. Ma ci pensa Silvestri ad evitare il poker, salvando prima sullo stacco di Anguissa (62') e sull'incornata di Rrahmani poi (69'). Nei minuti finali, il ritmo si abbassa, e gli azzurri amministrano il risultato senza rinunciare ad offendere. Il tecnico toscano, dopo aver inserito Lozano e Zielinski (per Politano e Insigne, al 71', concede spazio anche ad Ounas e Petagna in luogo di Osimhen e Petagna, all'81esimo. Sono sostituzioni impattanti, perché i partenopei continuano a macinare gioco: fino a raggiungere la quarta segnatura. Lozano, infatti, perfora la porta friulana con un destro a girare all'84esimo. È la ciliegina sulla torta di una contesa mai in discussione per un Napoli sontuoso. Alessandro Alberto Di Porzio

20/09/2021

UDINESE-NAPOLI 0-4: GLI AZZURRI DILAGANO ALLA DACIA ARENA E VOLANO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Centrare la quarta vittoria consecutiva e conquistare così la vetta solitaria della classifica. Questi gli obiettivi inseguiti dal Napoli che nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone di andata del campionato di serie A affronta alla Dacia Arena l'Udinese. I risultati favorevoli maturati nelle partite della domenica, su tutti l'inatteso passo falso della Roma a Verona, proietterebbero gli azzurri, in caso di piena affermazione, al comando della graduatoria con due lunghezze di vantaggio sul tandem Inter-Milan. Per l'occasione Spalletti conferma Rrahmani accanto a Koulibaly, recupera Mario Rui e preferisce Elmas a Zielinski. In attacco Politano vince il ballottaggio con Lozano per il ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto Gotti conferma il 3-5-2, assetto nel quale Deulofeu e Pussetto compongono il tandem offensivo. Il tocco da distanza ravvicinata con cui Osimhen scaraventa in rete il pallone grazie a cui Insigne, innescato da un delizioso assist di Mario Rui, scavalca Silvestri con un delizioso pallonetto, il colpo di testa con cui Rrahmani concretizza al meglio uno schema da palla inattiva, la sassata grazie a cui il senegalese scaraventa palla all'angolino sfruttando l'assist di Fabian Ruiz su schema da calcio d'angolo e il sigillo apposto nel finale da Lozano griffano il 4-0 con cui i partenopei stroncano le velleità dei padroni di casa, mantengono inviolata la porta per la seconda volta in quattro esibizioni e conquistano la vetta solitaria della graduatoria. Gli ospiti timbrano la miglior prestazione fin qui offerta sul suolo nazionale, esibiscono notevole maturità e personalità da grande squadra. I padroni di casa partono bene, occupano gli spazi, pressano alto e cercano di limitare i rivali ma con il trascorrere dei minuti il sodalizio campano assume il controllo delle operazioni imponendo la propria supremazia tecnica. La capacità di studiare gli avversari fin nei minimi dettagli e la classe dei giocatori consentono di mettere in pratica i movimenti necessari a mettere in crisi la difesa bianconera e a creare le premesse per scatenare la devastante velocità del tornado con la numero nove. I due centri sugli sviluppi di schema da palla inattiva comprovano il minuzioso lavoro quotidiano svolto in allenamento e potrebbero rappresentare un'arma molto importante per sbloccare partite tatticamente bloccate. Da segnalare nel finale l'esordio in massima serie del giovane terzino Zanoli. Andrea Addezio

20/09/2021

UDINESE-NAPOLI 0-4: AZZURRI PRIMI IN CLASSIFICA DOPO UNA GARA PERFETTA

Chi vince è in testa alla classifica, anche se al momento l'Udinese ha 2 punti di ritardo dal Napoli del suo ex tecnico, Spalletti. Friulani in campo con il 3-5-2; ai lati, Molina e Stryger Larsen. Pereyra arretrato con il duo d'attacco, Deulofeu-Pussetto. Per gli azzurri le scelte ricadono su Rrahmani e Mario Rui, Elmas e Politano dal 1' con Zielinski e Lozano in panchina. Ci mette del tempo per carburare la squadra azzurra, merito anche dell'ottimo posizionamento difensivo dei friulani. Due gol da raccontare, nel mezzo, un palo da venti metri di Fabián che avrebbe meritato altro. Al 24', un lancio di Rui trova impreparato Molina che si lascia sfuggire Insigne, pallonetto al portiere e zampata finale di Osimhen che si assicura il mancato intervento della difesa bianconera. Gol del numero 9. Al 35' è poi molto bello lo schema con cui gli ospiti raddoppiano: passaggio di Insigne, lancio dall'altro lato di Fabián, sponda volante di Koulibaly e gol di testa di Rrahmani. Gotti ha bisogno di inventarsi qualcosa per dare le occasioni che sono mancate ai suoi. Spalletti, penserà certamente a come chiuderla. Gli azzurri al 52' mettono da subito le cose in chiaro, cross di Politano, sponda di Fabián all'indietro e botta di Koulibaly da attaccante vero. Per il 26 azzurro, due reti in stagione. Silvestri risponde a due colpi di testa ravvicinati, tra quello di Anguissa e l'altro di Rrahmani riesce ad evitare il poker, ma ancora per poco. Bellissimo il piazzato di Lozano che si concede la gioia personale dopo l'infortunio, al minuto 85, ancora due cose da sottolineare per la chiusura. Il tiro da fuori di Pussetto che provoca uno dei pochi interventi di Ospina e l'esordio in Serie A del ventenne, Zanoli. Vincenzo Capuano

21/09/2021

BENEVENTO - CITTADELLA: SANNITI ALLA RICERCA DELLA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA

Il Benevento sarà impegnato oggi pomeriggio alle 18 in casa contro il Cittadella in un match molto importante dopo la splendida vittoria per 0-2 in trasferta ad Ascoli. La squadra granata, invece, vorrà ottenere un'altra vittoria per consolidare il percorso che la vede con nove punti in classifica con tre vittorie all'attivo ed una sola sconfitta. Caserta potrebbe optare ancora per il 4-3-3 in difesa Glik e Vogliacco davanti a Paleari con Letizia e Foulon sugli esterni. In mediana Calò, Ionita e Elia, In attacco Improta e Insigne a supportare Moncini. Il mister sannita dispone di una buona rosa con la possibilità di scegliere sostituti adeguati in caso di un turn-over per partite così ravvicinate. Sarebbe importante per i padroni di casa tornare a vincere anche tra le mura amiche, mirando alla prima striscia di due successi consecutivi in campionato. Gennaro Perna

22/09/2021

SAMPDORIA-NAPOLI: I DORIANI PUNTANO SU CAPUTO E QUAGLIARELLA; RRAHMANI ED ANGUISSA ANCORA DAL 1'?

Non perdono da tre partite i doriani che cercano una salvezza tranquilla ed anche il primo gol di un ex della gara: Quagliarella. Allenatore bravo tatticamente, sicuramente D'Aversa starà

preparando un modo per fermare il Napoli e continuare la striscia positiva. Entusiasmo però in casa azzurra, dove dopo tre anni è tornato il primato solitario in classifica. I padroni di casa adottano spesso il 4-4-2 e difficilmente cambieranno alla prossima in casa. Quindi in porta Audero ed ipotizzabile che a difendere la sua area ci siano Bereszynski, Yoshida, Colley e Augello. Sulle fasce difficile rinunciare a Candreva, mentre Depaoli potrebbe esser preferito a Damsgaard. Centrali Thorsby (in forse) e Silva, davanti Caputo e Quagliarella. Spalletti potrebbe ancora scegliere Ospina dal 1'. Di Lorenzo e Mario Rui ancora al loro posto come Rrahmani e Koulibaly. Elmas potrebbe retrocedere e giocare insieme ad Anguissa, con Zielinski di nuovo titolare. Politano ed Insigne ai lati dell'attacco, Osimhen sicuramente punta centrale. Si gioca giovedì alle 18:30. Vincenzo Capuano

22/09/2021

SAMPDORIA - NAPOLI: GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI CHE DEVONO RISPONDERE ALL'INTER

Vincere per scavalcare nuovamente l'Inter in testa alla classifica e prolungare la striscia di risultati positivi che sta caratterizzando l'eccellente avvio di annata del club presieduto da Aurelio De Laurentiis. Si prepara a tornare in campo il Napoli che, nell'incontro valevole per la quinta giornata del girone di andata del campionato di serie A, affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani sera alle 18:30 allo stadio Luigi Ferraris, la Sampdoria, undicesima a quota cinque dopo aver conquistato la prima vittoria nel torneo superando l'Empoli nel lunch match di domenica scorsa. Il roboante 4-0 inflitto all'Udinese nel posticipo di lunedì sera ha offerto l'impressionante dimostrazione della forza dei partenopei che, dopo un'apparente sofferenza nei primi minuti, hanno, gradualmente, preso possesso del match finendo con l'interpretare il ruolo di assoluti dominatori della scena. Significativo che ben due reti siano state realizzate sugli sviluppi di schemi da palla inattiva, situazione tattica che potrebbe rivelarsi decisiva per sbloccare determinate tipologie di partita soprattutto nei momenti cruciali di una stagione tanto lunga quanto impegnativa. Fondamentale scendere in campo con la giusta concentrazione per evitare il rischio di sottovalutare una formazione avversaria che dalla cintola in su annovera diversi elementi di notevole esperienza ed in possesso di un tasso tecnico di assoluto rilievo. Ancora una volta potrebbe rivelarsi determinante la cura delle corrette distanze tra i reparti per evitare che la squadra possa sbilanciarsi ed esporsi così al rischio di pericolose ripartenze che potrebbero esaltare gli esterni Candreva e Damsgaard, pronti con le loro accelerazioni a cercare i varchi per innescare il tandem formato da Quagliarella, grande ex di giornata, e Caputo. Auspicabile che il tecnico toscano possa ricorrere, per quanto soprattutto a centrocampo le scelte siano limitate alla rotazione degli uomini a sua disposizione nell'ottica della migliore gestione delle energie in un periodo nel quale le diverse partite si susseguono a distanza ravvicinata l'una dall'altra. Andrea Addezio

22/09/2021

SAMPDORIA - NAPOLI: AZZURRI ALL'ATTACCO, PER CONQUISTARE LA QUINTA VITTORIA CONSECUTIVA

Nel quinto turno della Serie, il Napoli sarà scena al Luigi Ferraris contro la Sampdoria, orario d'inizio 18.30. In spolvero Fabian e Osimhen e proprio questi due uomini potrebbero rappresentare quelò valore aggiunto da sfruttare per mettere in crisi la retroguardia blucerchiata. Gli azzurri hanno la necessità assoluta di continuare a giocar bene per dare continuità ai risultati e consolidare il primato, ora dell'Inter, vittoriosa ieri a Firenze nell'anticipo di giornata. Difficile capire quale sarà la formazione ma Spalletti potrebbe confermare il 4-2-3-1 con Insigne, Politano (o Ounas) e Zielinski in attacco con Osimhen punta centrale, a centrocampo Fabian e Anguissa; in difesa probabile l'utilizzo di Di Lorenzo con Mario Rui sugli esterni, Manolas e Koulibaly centrali davanti ad Ospina. Gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti per sbloccare il match contro una squadra accorta in fase difensiva e capace di giocare sempre sopra ritmo. Occhio a Candreva, ma anche a Caputo e Quagliarella, calciatori che "vedono" la porta ed in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Per gli azzurri è importante convincere ancora per tenere unito un gruppo che di giorno in giorno rafforza l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi anche grazie al suo leader in panchina Luciano Spalletti. Gennaro Perna

23/09/2021

SAMPDORIA-NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA DELLA MATURITÀ.

Il Napoli di Spalletti affronterà la Sampdoria al Luigi Ferraris, in una trasferta difficile dopo il roboante poker rifilato all'Udinese nell'ultimo turno di campionato. Un match da non sottovalutare per i partenopei che potrebbero allungare la striscia positiva di risultati. La sfida con i blucerchiati rappresenta, in questo senso, la prima vera prova di maturità dopo un inizio di stagione ben al di sopra delle aspettative. Perché gli azzurri hanno riaperto un nuovo ciclo tecnico, dopo due anni di alti e bassi, i cui frutti si son mostrati in tempi brevissimi. E proprio per questo motivo il tecnico toscano ed i suoi calciatori saranno chiamati a guadagnare altri tre punti pesantissimi e a superare un avversario molto fastidioso, nonostante un solo successo in quattro partite disputate. Un motivo in più per la compagine napoletana per non abbassare la guardia ed ottenere un successo importantissimo in ottica classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

24/09/2021

SAMPDORIA-NAPOLI 0-4: L'URAGANO AZZURRO SI ABBATTE SUL FERRARIS

Nell'incontro valevole per la quinta giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con dieci punti, affronta al Ferraris la Sampdoria, tredicesima a quota cinque. I partenopei puntano ad incamerare l'intera posta in palio per scavalcare nuovamente il tandem Inter-Milan in testa alla graduatoria e prolungare la serie di successi che sta caratterizzando l'eccellente avvio di torneo del club presieduto da Aurelio De Laurentiis. Rispetto alla trionfale esibizione della Dacia Arena Luciano Spalletti concede ancora fiducia a Rrahmani come partner di Koulibaly e attua solo due cambi nello schieramento di partenza: Zielinski rileva Elmas a centrocampo e Lozano vince il consueto ballottaggio con Politano nel ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto D'Aversa non rinuncia all'abituale 4-4-2 e alla coppia gol formata dal grande ex Quagliarella e da Caputo. Nuova sontuosa prestazione dei partenopei che con il piglio della grande squadra e la forza di un gioco entusiasmante travolgono 4-0 una rivale che nel precedente incrocio casalingo aveva fermato sul pari i campioni d'Italia in carica. Gli azzurri approcciano il match nel migliore dei modi e alla seconda occasione sbloccano l'iniziale parità con Osimhen che recupera palla, la serve ad Insigne e sull'assist del compagno mette in porta con il tocco di destro al volo. I blucerchiati non ci stanno e reagiscono costringendo Ospina a due prodezze, la prima sulla bordata dal limite di Adrien Silva e la seconda sulla perentoria incornata di Yoshida. In chiusura gli ospiti, su una nuova fulminea ripartenza, infliggono il colpo del ko con il millimetrico sinistro dal limite dell'area grazie a cui Fabian Ruiz indirizza la palla all'angolino per il raddoppio. In apertura di ripresa arriva puntuale il colpo di grazia per le velleità dei padroni di casa con il secondo centro dell'attaccante nigeriano, cinque gol per lui nelle ultime tre esibizioni, che si avventa con il piattone per insaccare il preciso cross di Lozano dalla destra, fascia sulla quale il messicano è ancora protagonista nell'azione del 4-0 firmato dalla rasoiata di Zielinski. In contesto generale di assoluta eccellenza brilla la prova di uno stratosferico Anguissa, macchina cattura palloni che avvia con puntualità lo sviluppo della trama offensiva e accompagna con efficacia l'azione nella trequarti avversaria. Segno importante della bontà del progetto la solidità di una linea arretrata che per la terza volta nelle prime cinque uscite mantiene la porta inviolata. Andrea Addezio

24/09/2021

SAMP - NAPOLI 0 - 4, SPALLETTI: PROSEGUIAMO A LAVORARE CON TRANQUILLITÀ

"Vittoria meritata che ci rende contenti, ma bisogna proseguire a lavorare con tranquillità". Luciano Spalletti commenta così il quinto successo azzurro in campionato. "Bravi i ragazzi soprattutto nel primo tempo perchè la Sampdoria ci ha messo in difficoltà. Siamo stati abili a resistere ed è stato bravissimo Ospina a salvare un paio di palloni delicati" "Il merito nostro è stato saper resistere nei momenti difficili e saper ripartire quando abbiamo avuto il gioco in mano. La partita la abbiamo indirizzata anche con giocate individuali, siamo stati capaci di finalizzare bene le occasioni". Sulla doppietta di Osimeh: "Victor va forte e si impegna tanto su ogni palla giocabile. Poi è bravissimo a saper concretizzare il suo lavoro. Io penso che oggi siamo stati bravi a leggere la partita sia nelle difficoltà che nei momenti più positivi" "Io non posso parlare di classifica perchè la media per entrare in Champions League è sugli 85 punti. Questo vuol dire che ne mancano una settantina. Come possiamo parlare adesso di obiettivi. L'eccesso di euforia è facile incontrarlo, però in questo senso dobbiamo solo attingere forza per sostenere le nostre idee di calcio". "Di certo c'è consapevolezza, ma siamo solo all'inizio. So benissimo che abbiamo attorno un affetto straordinario del popolo azzurro, ma questo ci deve servire a proseguire il nostro lavoro con la stessa dedizione, continuando a fare quello che stiamo facendo con tranquillità e con la giusta mentalità" Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2021

NAPOLI: DALLA VITTORIA CON LA SAMPDORIA, LA CONSAPEVOLEZZA GIUSTA PER AFFRONTARE IL CAGLIARI

Fin all'arrivo di Luciano Spalletti. Il tecnico toscano è stato subito in grado di prendere per le redini un gruppo di calciatori spaesato, che ha ritrovato se stesso e il senso di essere squadra sul campo e negli spogliatoi. Perché questo è un Napoli che riflette il mantra degli "uomini forti, destini forti", ed anche allegro, gioioso, sereno, devastante, letale, ma soprattutto serafico e sereno sul rettangolo di gioco. È una compagine il cui rendimento ha superato ogni rosea aspettativa, dopo un mercato a dir poco attendista, che si è scosso al foto finish con l'arrivo di Juan Jesus e soprattutto di Frank Anguissa. Che ha letteralmente preso per mano la mediana partenopea sin dal primo minuto di gioco con la Juventus, in campionato. Il camerunense è fin qui la vera sorpresa di questa prima porzione di stagione, nonché che tassello mancante di un mosaico che sarebbe stato completato con l'innesto di un terzino sinistro. L'ex Fulham ha meravigliato per l'intensità, la quantità e la qualità delle sue prestazioni; per la sicurezza sfrontata con cui presidia la zona nevralgica del campo; e per la capacità di legare difesa e attacco, favorendo finanche il suo (ritrovato) compagno di reparto Fabian. Tutta la squadra ha beneficiato della rapidità con cui il giunonico mediano si è inserito nel contesto di gioco "spallettiano", capace di infondere sicurezza alla retroguardia e di esaltare le doti di tutto il reparto offensivo. Tra tutti, Osimhen ha dimostrato di esser migliorato tanto, di seguire in tutto il proprio allenatore e di esser divenuto quel terminale offensivo di cui necessitava il club da molto tempo. Il Napoli delle ultime settimane è un organico che - senza giri di parole - disegna calcio. E che è ha dimostrato forza nella testa, prima ancora su quel campo dove ha ottenuto cinque vittorie su cinque in campionato. Dove dovrà affrontare (al Maradona) un Cagliari, da non sottovalutare, per continuare a restare in cima alla classifica. Alessandro Alberto di Porzio ...

25/09/2021

CALCIO, SERIE B: BENEVENTO CONTRO IL COMO IN TRASFERTA PER CONTINUARE A CRESCERE

Nel sesto turno della Serie B 2021/22, il Benevento nel pomeriggio di oggi alle 14 sarà di scena a Como contro la compagine lombarda che, al momento, ha solo due punti in classifica frutto di due pareggi e tre sconfitte. I giallorossi sono reduci dai successi ottenuti con Ascoli e Cittadella e quindi con il morale alto per la piena consapevolezza dei propri mezzi tecnici e tattici. Gli uomini di Caserta devono consolidare la loro posizione in classifica e questa dovrà essere la motivazione principale per far sì che l'approccio alla gara sia quello giusto vista l'assenza di uno dei pilastri offensivi di questa squadra ossia Riccardo Improta, ko per un problema muscolare. Andando al match, il Benevento potrebbe schierarsi con un 4-4-2 con Paleari tra i pali; Letizia, Glik, Barba e Foulon in difesa; Ionita, Calò, Acampora e Elia a centrocampo; in attacco Insigne e Lapadula. Il mister giallorosso dovrà motivare i suoi al massimo per far risultato e continuare con la tranquillità giusta questo lunghissimo torneo. Gennaro Perna

25/09/2021

IL NAPOLI CAPOLISTA OSPITA AL MARADONA IL CAGLIARI DELL'EX MAZZARRI

Dopo la vittoria esterna di giovedì scorso contro la Sampdoria, nella serata di domenica il Napoli è atteso alle 20.45 dal Cagliari di mister Mazzarri in quel di Fuorigrotta in un Maradona che finalmente inizia a far sentire il suo calore calcistico. Gara difficile e delicata per i ragazzi partenopei per il momento in cui il Cagliari è caduto in campionato e dal quale i rossoblù fanno fatica ad uscire anche dopo l'esonero di Semplici e l'arrivo dell'allenatore ex-Napoli. Andando al match, Spalletti potrebbe schierarsi con il solito 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rahmani, Koulibaly e Maio Rui in difesa; Anguissa e Fabian Ruiz a centrocampo; Lozano (o Politano), Zielinski e Insigne a supporto di Osimhen in attacco. Le ultime due uscite con Udinese e Sampdoria sono risultate essere un ottimo banco di prova, per la forza degli avversari che hanno affrontato il match contro gli azzurri con le motivazioni giuste e con grande aggressività. Queste partite hanno fatto intravedere una formazione che sul piano tattico è capace di offendere con un 4-2-3-1, che impone il proprio gioco in fase di possesso ma hanno anche evidenziato la grande capacità di difendere con equilibrio in un 4-5-1 nella fase di non possesso soprattutto per la bravura dei centrocampisti azzurri nell'opporre un valido filtro a centrocampo. Vedremo domani sera al Maradona un Napoli che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano tattico sia mentale. Il mister dovrà motivare i suoi al massimo per continuare la striscia di risultati utili. Gennaro Perna

26/09/2021

IL NAPOLI OSPITA IL CAGLIARI AL MARADONA: GLI AZZURRI VOGLIONO PROLUNGARE LA STRISCIA VINCENTE

Prolungare la striscia di vittorie che sta caratterizzando l'entusiasmante avvio di stagione ed acquisire così la certezza di conservare il primato in classifica. Questi gli obiettivi inseguiti dal Napoli, secondo in classifica con 15 punti alle spalle del Milan che ha superato 2-1 al Picco lo Spezia nel primo match di giornata. Nell'incontro valevole per la sesta del girone di andata del campionato di serie A la formazione campana riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45, il Cagliari, penultimo a quota due. Prematuro al momento effettuare qualsiasi considerazione sulla conformazione della classifica ma gli scontri diretti in programma a Milano e Roma, teatro del primo duello Mourinho-Sarri nel derby della capitale, potrebbero, in caso di risultato favorevole, giocare a favore dei padroni di casa. La squadra ha offerto anche a Genova l'impressionante dimostrazione del proprio potenziale regalando, a chi osservava il gioco, la percezione di poter arrivare in porta come e quando voleva. Alla solidità difensiva, efficacemente dimostrata da tre clean sheet collezionati, si abbina una straordinaria molteplicità di soluzioni offensive che permettono alla quasi totalità dei giocatori in campo di poter trovare la via della rete. Fondamentale approcciare il match con l'intensità ammirata nelle prime uscite e con la consapevolezza di dover giocare senza lasciarsi prendere dalla frenesia per riuscire a scardinare quella che, presumibilmente, sarà la capillare organizzazione difensiva dei sardi che stazioneranno nella propria trequarti per poi cercare di recuperare palla e provare a sfruttare, in ripartenza, il binomio tecnica-classe, doti che stillano abbondanti sia in Joao Pedro che in Keita. Ancora una volta potrebbe risultare un fattore cruciale la cura della tenuta delle distanze tra i reparti contro una rivale che proverà a capitalizzare gli spazi eventualmente concessi. Il grande ex Mazzarri ha iniziato in maniera contrastante la sua avventura alla guida della prima squadra del club presieduto da Tommaso Giulini perché alla prova di carattere e di grande acume tattico offerta contro la Lazio domenica scorsa ha fatto da contraltare la pessima prova nel turno infrasettimanale contro l'Empoli. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Rrahmani dovrebbe recuperare dopo il problema che lo ha costretto all'uscita anticipata dal campo a Genova mentre Politano potrebbe partire dal primo minuto al posto di Lozano, reduce però da un'ottima prova nella quale ha fornito due assist. Sul versante opposto prevedibile uno schieramento improntato alla prudenze con il numero dieci pronto a far la spola tra centrocampo e attacco per duettare con l'ex attaccante, tra le altre, di Lazio e Sampdoria mentre l'ex Pavoletti potrebbe rappresentare la carta da giocarsi a partita in corso. Pienamente recuperati Godin e Strootman mentre riparte dalla panchina Zappa dopo aver scontato il turno di squalifica. Andrea Addeezio

26/09/2021

NAPOLI-CAGLIARI: 2-0. SESTA VITTORIA CONSECUTIVA FIRMATA DA OSIMHEN E INSIGNE

Gli azzurri tornano in campo allo stadio Maradona per la sesta giornata di campionato. Contro il Cagliari i partenopei hanno la possibilità di conservare il primo posto ed allungare anche su alcune inseguitrici. Rispetto la gara con la Samp, nonostante i pochi giorni di riposo, Spalletti ripropone la stessa formazione con una sola modifica: Politano per Lozano. Scelta che fin da subito sembra dar ragione l'allenatore partenopeo perché il Napoli ancora una volta parte forte, ritmi alti e gioco offensivo. Bastano 10' infatti ai partenopei per passare in vantaggio. Lancio lungo per l'inserimento di Zielinski che offre ad Osimhen la palla perfetta per l'1-0. A vantaggio acquisito continua il dominio azzurro, Napoli in costante pressing offensivo senza lasciar spazio alla ripartenza degli ospiti che sono poco propositivi e nonostante il gol subito continuano con un modulo molto prudente, creando tanta densità sulla mediana. Nei primi 45' qualche difficoltà per Fabian Ruiz nell'impostazione a causa della marcatura stretta in mezzo al campo, gli azzurri rimediano con lanci lunghi ma soprattutto producendo manovre per vie esterne. Nella ripresa continua il controllo tranquillo della partita da parte del Napoli, tuttavia gli azzurri non riescono a trovare il raddoppio per chiudere la partita. Ci pensa così Osimhen, con uno dei suoi tantissimi allunghi in profondità del match, a procurarsi un calcio di rigore intorno all'ora di gioco. Dal dischetto Insigne tira forte e fa 2-0. Il Cagliari si spegne definitivamente e, gestendo i ritmi, gli uomini di Spalletti continuano a creare e rendersi pericolosi. Al 65' è Zielinski da limite d'area a sfiorare il tris al termine di un'azione collettiva conclusa con l'assist di Insigne per il polacco. A 20' dal termine Spalletti apporta i primi cambi: dentro Elmas e Lozano fuori Politano e Zielinski. Qualche minuto più tardi entrano anche Ounas e Petagna per Insigne e Osimhen. L'ultimo squillo della serata è di Lozano con una buona percussione centrale e tiro forte ma centrale. Finisce 2-0, gli azzurri conquistano senza troppe difficoltà i tre punti e restano al comando della classifica a punteggio pieno. Gianluca Cotone

26/09/2021

NAPOLI-CAGLIARI 2-0: OSIMHEN E INSIGNE FIRMANO LA SESTA VITTORIA CONSECUTIVA.

Il Napoli fa sei su sei, mantenendosi primo in classifica in solitaria a quota diciotto punti. Altra prestazione brillante della squadra partenopea, che supera di netto un Cagliari mai in partita. Spalletti quasi tutto lo schieramento che ha battuto la Sampdoria. L'unica novità nel 4-2-3-1 è Politano al posto di Lozano, sull'out di destra. Mazzarri sceglie un accorto 3-5-1-1. Reparto arretrato formato dal portiere Cragno e dai tre difensori Caceres, Walukiewicz e Godin. Larghi sulle fasce Zappa e Lykogiannis, ai fianchi di Marin, Strootman e Deiola. L'unica punta è Joao Pedro, spalleggiato da Nandez. In un Maradona "tiepido", il match viaggia su ritmi contenuti. Il Napoli è padrone del campo e del gioco sin dal fischio iniziale, e riesce a schiacciare un Cagliari troppo attendista e dal baricentro molto basso. Gli isolani, infatti, subiscono il palleggio e le iniziative offensive dei partenopei, che si portano in vantaggio al 12esimo: cross di Zielinski per l'accorrente Osimhen, che batte Cragno. La (pericolosa) risposta dei rossoblu arriva dopo quasi dieci minuti con Caceres, che spedisce la sfera di poco sul fondo sugli sviluppi di un calcio d'angolo. È una timida reazione, mentre gli azzurri viaggiano sulla via alla ricerca del raddoppio. Ci provano Osimhen e Fabian, rispettivamente al 24' e al 27', ma le loro conclusioni si perdono entrambe a lato. Non terminano in rete neanche i tentativi di Insigne e Politano, che si lasciano neutralizzare dalla retroguardia cagliaritana (34') e dal portiere rivale (36'), nell'ultima porzione di un primo tempo dominato dagli azzurri ma complessivamente non esaltante. Si riparte, dunque, senza cambi e con un Cagliari apparentemente più volitivo nei primi minuti della ripresa. Tuttavia, i padroni di casa riescono nuovamente a ripristinare le gerarchie e a manovrare la sfera con fluidità. E, in questo senso, il Napoli mostra grande abilità nel fraseggio e in ampiezza e in verticale. Gli azzurri legittimano la loro superiorità con trame offensive accattivanti, che portano alla costruzione di palle-gol nitide. Osimhen rappresenta un pericolo pubblico per la difesa cagliaritana. Perché il nigeriano prima sfiora il raddoppio con un diagonale, al temine di una grande percussione, parato da Cragno; poi si procura il penalty siglato da Insigne che vale il 2-0, al 57'. Il raddoppio non appaga la squadra allenata da Spalletti che va vicina al tris in due circostanze con Zielinski (64') e Anguissa (68'), senza trovare la terza segnatura. Ma la compagine partenopea non ha fretta di trovare il terzo gol, anzi: aumenta il possesso palla per "addormentare la partita". Che, infatti, volge al termine senza sussulti grazie anche alla buona amministrazione del risultato da parte delle forze fresche - Lozano, Elmas, Petagna, Ounas e Demme - inserite nel corso della ripresa. Il Napoli, dunque, conquista la sesta vittoria consecutiva e mantiene il primato in classifica a punteggio pieno. Alessandro Alberto Di Porzio

26/09/2021

NAPOLI-CAGLIARI 2-0: UNO STRARIPANTE OSIMHEN ED INSIGNE RIPORTANO IN VETTA I PARTENOPEI

Incamerare la sesta vittoria consecutiva per prolungare la striscia di risultati positivi che sta caratterizzando uno straordinario avvio di torneo, scavalcare nuovamente il Milan in testa alla classifica e rosicchiare due punti all'Inter, bloccata sul 2-2 al Meazza dall'Atalanta in un match che ieri ha regalato spettacolo ed emozioni. Continua a puntare in alto il Napoli che, nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone di andata del campionato di serie A, riceve al Maradona il Cagliari, titolare della penultima piazza con appena due punti all'attivo. Per l'occasione Spalletti effettua un solo cambio rispetto all'undici di partenza utilizzato al Ferraris con Politano che avvicenda Lozano. Sul versante opposto Mazzarri, grande ex di giornata, opta per uno schieramento decisamente prudente con il solo Joao Pedro ad agire da punta centrale e Marin che si muove da trequartista alle sue spalle. Il guizzo con cui Victor Osimhen, straripante anche questa sera, all'undicesimo minuto scaraventa palla in porta con il piatto destro su assist di Zielinski, innescato a sua volta dal lancio di Anguissa, e il rigore trasformato da Insigne al dodicesimo della ripresa, penalty concesso dal direttore di gara per fallo di Godin sull'attaccante nigeriano, siglano il 2-0 grazie al quale i padroni di casa stroncano la resistenza della compagine ospite, allungano la striscia di successi e si riprendono la vetta della graduatoria scavalcando il Milan. Rispetto alle ultime due roboanti vittorie i partenopei incontrano qualche difficoltà in più a superare l'ermetico blocco difensivo predisposto dall'allenatore sardo ma, una volta sbloccata l'iniziale parità, assumono il comando delle operazioni e ne mantengono il controllo dell'inerzia. La formazione ospite non chiama mai Ospina a compiere interventi decisivi ma la quarta partita su sei senza subire reti testimonia la solidità di un reparto arretrato che respinge al mittente i tentativi avversari ed avvia la costruzione della manovra offensiva. Sugli scudi ancora una volta Anguissa che coniuga un rendimento eccellente nella fase d'interdizione alla notevole qualità garantita quando bisogna gestire la palla. Ulteriore nota positiva nella serata dei campani il ritorno in campo, nei minuti finali, di Diego Demme. Andrea Addezio

26/09/2021

NAPOLI-CAGLIARI 2-0: OSIMHEN FA IMPAZZIRE LA DIFESA OSPITE, GOL E RIGORE PROCURATO

Un'altra gara insidiosa per i partenopei che vogliono mettere un ulteriore sigillo sul primo posto. Non è dello stesso parere però il Cagliari, che ha raccolto solo 2 punti nelle precedenti gare. Ancora Ospina titolare per i padroni di casa, come Rrahmani ed Anguissa. Politano vince il ballottaggio con Lozano. 3-5-1-1 invece per Mazzarri, che schiera Zappa tra i cinque di centrocampo, con Lykogiannis dall'altro lato. Dietro a Joao Pedro, c'è Strootman. Il Napoli è arrembante nonostante un'ottima disposizione difensiva della squadra sarda. Raddoppi, pochi metri tra le maglie e da come si capiva dall'11 di partenza, molti muscoli in mezzo al campo. Però gli azzurri sanno in che modo lasciare uno spazio vuoto ed all'11' lo fanno con Anguissa. Lancio profondo a scavalcare anche la difesa, gran corsa e cross di prima di Zielinski per l'accorrente Osimhen: tiro di prima e 1-0. Molte volte nell'intento di far uscire gli avversari, gli azzurri sembrano abbassare i ritmi, per poi cambiarli negli ultimi metri. Ad ogni modo i sardi lasciano poco al Napoli, che si concede solo un tiro di Osimhen ad incrociare ed uno di Politano ancora da destra, entrambi dal limite. È un match da chiudere per i padroni di casa, per allontanare le insidie tattiche del finale cagliaritano. Anche la ripresa inizia con un Napoli deciso a fare gol. Al 57' è il solito Osimhen a costringere Godin a strattonarlo e poi metterlo giù. Insigne forte e centrale, raddoppia e tranquillizza il pubblico. Zielinski ha la palla del tris offerta proprio dal capitano, ma tira out. Gli azzurri fanno tanto possesso e provano a pungere quando possono. Anguissa va vicino al gol con un tiro da fuori, Lozano si concede una serpentina con tiro troppo centrale e poi due volte si fa notare nel finale Petagna, che vorrebbe la seconda rete in stagione e che si fa sempre apprezzare per la voglia. Ma la nota positiva è la difesa, perché i rossoblù danno pochissime volte l'impressione di poterla riaprire e quando accade, comunque non arrivano a concludere. Cori all'uscita dal campo per Osimhen ed Insigne. Ottimo anche Anguissa. Vincenzo Capuano

28/09/2021

SERIE A: IL PUNTO DOPO LA SESTA GIORNATA DI CAMPIONATO.

Nella sesta giornata della serie A 2021/22 tante emozioni e tanti splendidi goal delle squadre impegnate in un torneo complicato ma sempre avvincente. Andiamo ad analizzare le 10 partite: - Napoli vs Cagliari 2 - 0: i partenopei con sei vittorie in sei partite di campionato sono ormai una solida realtà del campionato. Bene tutta la squadra ma su tutti uno splendido Anguissa. un giocatore che mancava alla rosa azzurra per quantità e fisicità. Bene anche Osimhen con tutto il reparto offensivo. Per i sardi occorre rinviare la valutazione, dando tempo al nuovo allenatore di rivedere schemi tattici. - Inter vs Atalanta 2 - 2: i nerazzurri pareggiano in casa in un match rocambolesco e si fermano per la seconda volta in campionato dopo il pareggio esterno con la Samp. L'errore di Dimarco dal dischetto è stato un momento decisivo del match che avrebbe portato i nerazzurri milanesi in vantaggio. Bergamaschi in netta ed evidente crescita, fisica e tecnica. - Spezia vs Milan 1 - 2: i rossoneri riescono a vincere anche con lo splendido goal di Daniel Maldini, fanno un passo indietro sul piano del gioco. I liguri continuano a mettere in difficoltà le grandi ma non riescono a strappare punti utili alla classifica. - Juventus vs Sampdoria 3 - 2: partita non troppo bella con i bianconeri capaci di vincere ed ottenere la seconda vittoria consecutiva. La Samp cresce nella ripresa. La Juve chiude la partita con il primo goal di Locatelli. Inutile il goal di Candreva nel finale. - Udinese vs Fiorentina 0 - 1: partita non troppo affascinante che vede i viola portarsi a quota 12 punti con 4 vittorie e 2 sole sconfitte. L'Udinese è una squadra con grandi potenzialità, che ancora deve trovare equilibrio per avere la giusta continuità di risultati. - Lazio vs Roma 3 - 2: I biancocelesti battono i giallorossi attraverso i concetti tattici di Sarri. Mourinho deve ancora dare un gioco definitivo alla sua Roma passando attraverso le sue grandi doti di motivatore. - Venezia vs Torino 1 - 1: i piemontesi ottengono il quarto risultato utile consecutivo ma falliscono l'appuntamento con la vittoria di fila e soprattutto escono senza mostrare ulteriori segnali di crescita. I lagunari invece sembrano una squadra capace di lottare per la salvezza e hanno le sembianze di Zanetti profilo emergente crescente tra gli allenatori italiani. - Genoa vs Verona 3 - 3: Grande rimonta del rossoblu sotto 0 a 2 contro uno splendido Verona. Il 3 a 2 di Destro viene poi pareggiato da Kalinic nei minuti di recupero sono lo specchio di una bella partita, piena di emozioni e giocata a viso aperto. - Sassuolo vs Salernitana 1 - 0: Match scoppiettante decisa dal goal di Berardi. I granata campani ancora ultimi in classifica con tanto lavoro ancora da fare per mettersi al passo e non fare allontanare troppo le altre squadre. - Empoli vs Bologna 4 - 2: I toscani ottengono la seconda vittoria convincente in casa contro un tignoso Bologna dopo aver vinto in trasferta a Cagliari. Il Bologna in ritiro per far crescere l'amalgama della rosa. Gennaro Perna

29/09/2021

EUROPA LEAGUE: NAPOLI CONTRO SPARTAK MOSCA PER CONTINUARE IL MOMENTO MAGICO.

Dopo il bel pareggio esterno in Inghilterra contro il Leicester City nel primo turno del girone C di Europa League, gli azzurri sono attesi dall'esordio casalingo al Maradona contro lo Spartak Mosca ancora a zero punti dopo la sconfitta interna contro il Legia Varsavia. Domani i partenopei hanno la necessità di fare risultato pieno atteso che il primo posto nel girone è di fondamentale importanza e l'Europa League è un obiettivo sicuramente di alto profilo ed il Napoli, per organico e mentalità, può giocarsi le sue carte per arrivare in fondo alla competizione. Spazio alla valorizzazione di tutta la rosa per cui Spalletti potrebbe schierare in porta il rientrante Meret, protetto in difesa da Di Lorenzo a sinistra e Malcuit a destra; al centro della difesa Manolas e Koulibaly con davanti a centrocampo Anguissa o Zielinski e Demme. In attacco Lozano, Elmas e Ounas a supporto di Osimhen, con Mertens pronto all'esordio Lo Spartak Mosca, dal canto suo, è una squadra sicuramente alla portata degli azzurri ma che pratica un buon calcio e dispone di adeguata organizzazione tattica in un 3-4-3 ben strutturato. Guai, quindi, a sottovalutare l'avversario ma, per quanto visto finora, il Napoli è apparso sempre molto deciso e soprattutto concentrato in ogni frangente delle gare Gennaro Perna

29/09/2021

NAPOLI-SPARTAK MOSCA: SPALLETTI SI AFFIDA AL TURNOVER PER CONQUISTARE IL PRIMO SUCCESSO IN EUROPA

Nell'incontro valevole per la seconda giornata del girone C di Europa League il Napoli, che all'esordio ha pareggiato 2-2 in trasferta contro il Leicester rimontando due reti di svantaggio, riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:45, lo Spartak Mosca, fermo a quota zero dopo il ko incassato in pieno recupero contro il Legia Varsavia. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per non perdere terreno prezioso nella lotta per il primo posto, piazzamento che, giova ricordarlo, assicura la qualificazione diretta agli ottavi evitando così la disputa di un turno supplementare contro una delle terze classificate dei gironi di Champions League. Dopo aver insistito nelle prime uscite su un gruppo ristretto di giocatori per consolidare automatismi ed identità di gioco Luciano Spalletti sembra propenso a ricorrere ad un turnover più consistente sia per preservare chi ha fin qui giocato di più che per gestire al meglio le risorse a disposizione in vista della delicata trasferta di domenica al Franchi contro la Fiorentina. Probabile il ritorno dal primo minuto di Meret che riprenderebbe così posto tra i pali dopo un mese di assenza, Malcuit potrebbe rilevare Di Lorenzo e Manolas concedere un turno di riposo a Rrahmani. A centrocampo Elmas è pronto ad affiancare uno tra Anguissa e Fabian Ruiz mentre in attacco Lozano potrebbe trovare nuovamente posto nei primi undici. Allo stato attuale appare indiscutibile la conferma al centro dell'attacco dello scatenato Osimhen. Non è da escludere la possibilità che Mertens e Demme, rientrati nell'elenco dei convocati domenica scorsa, possano mettere nelle gambe i primi minuti in partite ufficiali della loro stagione. Il club moscovita, staccato di dieci lunghezze dalla capolista Zenit San Pietroburgo, occupa al momento l'ottava posizione in campionato dopo nove giornate, frutto di quattro vittorie, un pareggio e quattro sconfitte. Rui Vitória dovrebbe mandare in campo i russi con il 3-4-3, assetto nel quale Ponce, per lui un'esperienza in Italia con la maglia della Roma, agirà da centravanti sostenuto nella sua azione dagli esterni Larsson e Promes. Andrea Addezio

29/09/2021

NAPOLI-SPARTAK MOSCA: PER GLI AZZURRI VITTORIA OBBLIGATA PER PUNTARE AL PRIMATO NEL GIRONE.

Dopo il campionato, tornano le notti europee dell'Europa League per il Napoli che scenderà in campo al Maradona in vista del secondo turno del gruppo C. Contro lo Spartak Mosca, gli azzurri saranno chiamati ad a conquistare i tre punti per puntare al primo posto nel girone. Gli uomini di Spalletti dovranno scendere sul rettangolo di gioco con la massima determinazione, per oltrepassare un ostacolo insidioso. Un avversario ostico nonostante l'ottavo posto nel campionato russo e la sola vittoria maturata nelle ultime tre gare disputate. Ed è un match importante anche in ottica Fiorentina, perché il tecnico toscano potrebbe scegliere di far rifiatare qualche calciatore che ha trovato tanto spazio nelle ultime settimana. Quindi, è lecito chiedersi se sarà l'occasione per poter rivedere Manolas al centro della difesa; o se ci saranno minuti a disposizione per Demme e Mertens. In attacco, potrebbe essere interessante osservare l'eventuale partenza dal fischio di inizio di giocatori come Lozano ed Ounas, ed allo stesso modo rivedere Elmas o Petagna. Le scelte di formazione potrebbero condizionare, in ogni caso, la performance dei partenopei. Che, in un momento estremamente positivo, sono tenuti ad agguantare un altro successo e per il morale e per onorare una competizione da non trascurare. Alessandro Alberto Di Porzio

29/09/2021

SPALLETTI: SPARTAK AVVERSARIO DURO E DI QUALITÀ

"Dobbiamo dare continuità ai risultati anche in Europa". Luciano Spalletti deciso e determinato nelle parole in conferenza stampa alla vigilia del match contro lo Spartak Mosca. "Mi aspetto lo stesso tipo di prestazione che stiamo offrendo sinora. Stiamo facendo un lavoro costante anche ottimizzando le 5 sostituzioni. Oltretutto stiamo recuperando anche gli uomini che vengono da infortuni, stiamo facendo lavori personalizzati anche grazie alla sapienza di Sinatti". "Ho una rosa di uomini disponibili che eseguono quello che viene chiesto loro. Riusciamo ad allenarci bene anche grazie al loro entusiasmo. Domani ho il gruppo quasi al completo e sappiamo di dover dare il massimo per dare seguito ai risultati positivi" Il ritorno dei tifosi allo stadio vi sta dando ancora maggiore carica? "Certamente. Il rapporto umano ravvicinato con la nostra gente è importantissimo. Il rumore dei cuori dei napoletani li sentiamo sempre, anche quando non sono allo stadio. C'è una totale simbiosi tra la città e la squadra" Insigne ha detto che si divertono ad allenarsi e a giocare con la sua gestione? "Io mi diverto un po' meno, mi diverto solo quando vinco perché so che il calcio è sempre legato a ciò che si ottiene domani, non oggi. Sarà una mentalità da contadino che ho, ma non sappiamo mai cosa riserva la gara che abbiamo davanti. Bisogna resettare ed avere sempre la stessa attenzione partita dopo partita" Che insidie può riservate lo Spartak Mosca? "Lo Spartak ha perso la prima gara non meritandolo dal punto di vista della qualità espressa. Hanno forza e voglia per volersi riscattare, quindi ci aspetta un match molto intenso e duro. Per loro la partita di domani diventa importantissima per restare in corsa nella classifica del girone, oltretutto in Russia ci tengono tantissimo al confronto in Europa. Di conseguenza mi aspetto una avversario che darà tutto come sacrificio e lotta" "A Leicester la squadra ha ottenuto un risultato importante anche per le dinamiche mentali. Non abbiamo perso equilibrio neppure dopo il doppio svantaggio, quindi si è visto carattere e mentalità. Le stesse caratteristiche che ci servono per andare avanti. Dobbiamo pensare sempre che ogni volta è sempre una partita da vincere, senza fare troppi calcoli" Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2021

NAPOLI-SPARTAK MOSCA 2-3: DIREZIONE DI GARA DISASTROSA, GLI AZZURRI NON SI AIUTANO

Seconda giornata del Girone C di Europa League. A Napoli, lo Spartak con 0 punti. Meret e Manolas come prevedibile, titolari, a sorpresa mancano Anguissa ed Osimhen, dentro Elmas e Petagna. Si sistema con il 3-5-2 la squadra ospite, con i due esterni di centrocampo che sono Moses e Ayrton. Bakaev rinfoltisce il centrocampo, davanti restano Promes e Ponce. Nonostante gli azzurri impieghino solo 12 secondi a far gol, con Elmas e grazie ad un erroraccio di Maksimenko, il match diventa un turbinio di colpi di scena che richiederebbe diverse pagine di un eventuale racconto. Complice anche un confusionario arbitro, Kruzliak, capace di far arrabbiare entrambi i tecnici e costretto a 10 minuti di recupero. Prima il rosso a Rui arrivato con il VAR, che tutto sommato ci può stare, poi un'entrata a piede abbastanza alto di Ponce su Manolas però, è accolta solo con un giallo ed ancora, un rigore erroneamente assegnato dall'arbitro ai russi e di nuovo aggiustato dal VAR. Nel mezzo, un Napoli buono fin quando non resta in dieci al 29', poi confusionario ma con una difesa solida. Si avvicina anche il raddoppio ma Zielinski spara alto dopo un tiro di Politano deviato dalla difesa. Gli azzurri, concludono col 4-3-2. Entrano Osimhen ed Anguissa da subito, ma gli azzurri non restano calmi e subiscono il pari di Promes al 55'. I padroni di casa si fanno condizionare poi da un altro mancato rosso per entrata a palla lontana su Osimhen, arbitro che intanto riesce a dimenticare anche un retropassaggio al portiere che la blocca con le mani. Ne approfittano i russi che con umiltà fanno la loro gara e trovano il vantaggio di Ignatov a nove dalla fine. Si buttano in avanti i partenopei che subiscono anche il terzo gol di Promes nonostante restino anche loro in dieci per un doppio giallo. Nel recupero il 2-3 finale è di Osimhen ma c'è poco tempo per cambiare le cose. Ingenui gli azzurri in una gara confusionaria ma che intanto lancia i russi a quota 3. Vincenzo Capuano

30/09/2021

NAPOLI-SPARTAK 2-3: L'ESPULSIONE DI MARIO RUI CAMBIA LE SORTI DEL MATCH

Nell'incontro valevole per la seconda giornata del girone C di Europa League il Napoli riceve al Maradona lo Spartak Mosca con l'obiettivo dichiarato di portare a casa quei tre punti grazie ai quali non perdere terreno prezioso nella lotta per la conquista del primo posto, piazzamento che garantisce l'accesso diretto agli ottavi di finale. Rispetto all'ultima uscita Meret torna tra i pali dal primo minuto, Manolas rileva Rrahmani al centro della difesa ed Elmas concede un turno di riposo ad Anguissa. In attacco il tecnico concede fiducia a Petagna che parte da punta centrale con Insigne e Politano ai lati. Sul versante opposto Rui Vitoria si affida al tandem Ponce-Promes. Al termine di un'autentica battaglia la squadra russa viola l'impianto di Fuorigrotta per 3-2 rimontando l'iniziale svantaggio, inanella il primo successo nel girone e si porta a tre lunghezze dal Legia capolista a punteggio pieno. Prima sconfitta stagionale per il Napoli che aveva iniziato la serata nel migliore dei modi sbloccando il risultato dopo pochi secondi con Elmas, lesto a scaricare in porta il destro sfruttando la difettosa respinta del portiere ospite sull'insidioso cross di Insigne. Gli azzurri non riescono, nella frazione iniziale, a finalizzare due buone occasioni per il punto del raddoppio. Condiziona in maniera decisiva la contesa l'ingenua espulsione rimediata da Mario Rui che alla mezz'ora paga dazio alla sua irruenza con il cartellino rosso che l'arbitro gli mostra per l'intervento su Moses. Spalletti cerca di riequilibrare la squadra inserendo Malcuit per Insigne ma alla lunga i russi approfittano sia della superiorità creata da Moses sull'out offensivo che dell'inferiorità numerica dei rivali e ribaltano l'inerzia del confronto. Pareggia Promes con un diagonale dal centro dell'area al decimo della ripresa, sigla il vantaggio Ignatov che finalizza il veloce contropiede orchestrato dai suoi e chiude i conti ancora Promes. Il tocco da distanza ravvicinata con cui Victor Osimhen mette palla in porta in pieno in recupero è utile solo a mitigare le proporzioni di una sconfitta che complica sensibilmente il cammino europeo della formazione allenata da Spalletti. Andrea

Addezio

01/10/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo la gara di Europa League contro lo Spartak Mosca, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma domenica alle ore 18 allo Stadio Artemio Franchi per la settima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono scesi in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione e torello. Successivamente lavoro tattico e partita a campo ridotto. Lobotka ha fatto terapie e allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

01/10/2021

ANGUISSA: PERDERE FA MALE MA GUARDIAMO GIÀ AVANTI

"Perdere fa male, ma è arrivato il momento di riscattarci e concentrarci sul match di Firenze per continuare il cammino in campionato".Frank Anguissa parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss all'indomani della sconfitta contro lo Spartak Mosca. "Dispiace per il risultato di ieri sera, però dobbiamo già guardare avanti e fare tesoro di ciò che è accaduto ieri in campo per poter crescere e migliorare". "Siamo un gruppo unito e questa è una nostra caratteristica importante. Abbiamo già parlato con Spalletti per proiettarci al prossimo impegno con tutta l'energia possibile". "Abbiamo un tecnico di esperienza che sa guidarci in ogni situazione. Il discorso qualificazione in Europa League è tutto aperto e noi vogliamo giocarcelo fino in fondo". Come ti stai trovando a Napoli intensa come ambiente? "Benissimo, sono molto felice di aver fatto questa scelta perchè ho conosciuto una tifoseria appassionata che vive di calcio" "Il nostro desiderio è lottare per vincere anche per dare una gioia a questa città così speciale". "A Firenze ci aspetta una sfida difficile su un campo caldo. Dobbiamo raccogliere tutte le forze e la massima concentrazione per conquistare un risultato positivo contro un avversario di grande qualità". "Sarà difficile lasciare la squadra per la Coppa d'Africa, tuttavia il Napoli ha una rosa ampia con una mentalità vincente. Ciò che conta è la squadra non le individualità. Siamo un gruppo ampio e competitivo e possiamo lottare per tutti i traguardi fino alla fine della stagione". Speri che il Napoli ti riscatti a fine anno? "Ho capito subito che questa squadra è il posto giusto per me, ho subito accettato con entusiasmo. Per ciò che riguarda l'aspetto contrattuale si vedrà più avanti. Io sono felicissimo di essere in un grande Club come il Napoli e spero di dare il massimo per ripagare la fiducia" Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2021

DOMANI IL BENEVENTO OSPITA IL PERUGIA AL VIGORITO. LA GARA PROMETTE SPETTACOLO.

Dopo il pareggio esterno a Como e le due belle vittorie con Cittadella ed Ascoli, i sanniti affronteranno Domenica alle 20.30, gara valida per il settimo turno, il temibile Perugia, sconfitto soltanto una volta in questo torneo. Nel match di domani, il Benevento dovrebbe scendere in campo con il collaudato 4-3-3 con Paleari tra i pali, difeso dalla coppia centrale Vogliaccio e Barba con a destra Foulon e Letizia a sinistra; a centrocampo Ionità, Calò e Acampora; in attacco Elia a destra con Insigne sulla sinistra e Lapadula centrale. Il Perugia potrebbe schierarsi invece con un 3-5-2 tutto corsa, pressing e tecnica in velocità che proverà da subito a togliere certezze agli uomini di Caserta. Toccherà comunque ai campani provare ad avvicinarsi nuovamente alla vetta e sfoderare una prestazione importante con la speranza di fare risultato contro un avversario di valore. Gennaro Perna

02/10/2021

DOMANI IL NAPOLI CONTRO LA FIORENTINA PER DIMENTICARE LA SCONFITTA IN EUROPA LEAGUE.

Dopo la brutta sconfitta in Europa League contro lo Spartak Mosca, i partenopei sono attesi domenica pomeriggio dal difficile e delicato settimo turno, al Franchi contro la Fiorentina. Gara difficile e delicata per il buon momento dei viola e la notevole organizzazione di gioco dimostrata in questo periodo dai ragazzi toscani ma soprattutto per la necessità assoluta che hanno gli azzurri di dimenticare la sconfitta casalinga di Europa League e riprendere lo sfolgorante cammino in campionato. Il match di domani vedrà gli azzurri schierarsi presumibilmente con il solito 4-2-3-1; Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui (o Malcuit) in difesa; Fabian Ruiz e Anguissa a centrocampo; Insigne, Zielinski e Lozano a supporto di Osimhen in attacco. Fino ad oggi, in campionato, i partenopei hanno fatto vedere con impressionante continuità una formazione che sul piano tattico è cresciuta notevolmente. La fase difensiva è stata sviluppata con grande ordine e acume tattico. Il centrocampo è stato la nota lieta con la coppia Fabian, Anguissa e gli esterni offensivi Lozano (o Politano) e Insigne che hanno sempre aiutato Osimhen, devastante in velocità e anche in capacità realizzativa Gennaro Perna

02/10/2021

FIORENTINA-NAPOLI: GLI AZZURRI CHIUDONO IL PRIMO TOUR DE FORCE CON UNA TRASFERTA MOLTO INSIDIOSA

Ritornare subito in campo rappresenta molto spesso il modo migliore per reagire ad una sconfitta. Animato da questa convinzione, il Napoli si prepara a tornare sul rettangolo verde per riscattare la rocambolesca battuta d'arresto incassata giovedì al Maradona in Europa League e per continuare la sua inarrestabile marcia sul suolo nazionale. Nell'incontro valevole per la settima giornata del girone di andata del campionato di serie A, ultimo impegno per le squadre prima della sosta per le nazionali, i partenopei, in testa alla classifica a punteggio pieno in virtù dei diciotto punti conquistati nelle prime sei uscite, affrontano al Franchi, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:00, la Fiorentina, quinta a quota dodici e reduce dal vittorioso blitz compiuto la scorsa settimana alla Dacia Arena contro l'Udinese. Determinante approcciare il match nel migliore dei modi al cospetto della formazione che rappresenta la rivelazione assoluta di questo primo scorcio di torneo. Riversare fin da subito l'adeguata intensità agonistica e tenere il ritmo alto fin dalle prime battute potrebbe creare le condizioni ideali per consentire agli azzurri di assumere il controllo delle operazioni ed imporre così la propria superiore qualità tecnica sui rivali. Capitan Insigne e compagni dovranno interpretare con la massima attenzione le due fasi di gioco assicurando i giusti raddoppi a sostegno dei laterali difensivi per far sì che questi ultimi non si ritrovino in difficoltà contro Nico Gonzalez e Callejon. Non sarà però facile il compito che attende la prima della classe perché i padroni di casa proveranno a non snaturare l'identità di gioco, decisamente propositiva, trasmessa dal nuovo allenatore cercando di pressare alto gli avversari per stazionare stabilmente nella trequarti campana e costruire così le proprie trame offensive. Vincenzo italiano ha svolto fin qui un lavoro eccellente dimostrando di aver plasmato una squadra completa che, quando le circostanze lo richiedono, si difende con ordine compattandosi nella prima metà campo per poi colpire in ripartenza innescando il talento dei suoi giocatori offensivi. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale il tecnico dei toscani recupera l'esterno argentino, al rientro dalla squalifica, e deve sciogliere i dubbi Igor-Martinez Quarta in difesa e Pulgar-Torreira per decidere chi ricoprirà il ruolo di play nel terzetto di centrocampo. Sul versante opposto sembra scontato il rientro dei giocatori che, almeno inizialmente, hanno riposato giovedì con il ritorno a quella che, con terminologia forse superata, si potrebbe definire la formazione base mentre la notizia più bella potrebbe essere quella del ritorno in panchina di Ghoulam. Andrea Addezio

02/10/2021

FIORENTINA-NAPOLI: GARA DIFFICILE PER GLI AZZURRI, SFIDA OSIMHEN - VLAHOVIC

I padroni di casa sono vicini alla zona Champions e sembrano rinati da quando in panchina c'è il nuovo tecnico. Solo 2 sconfitte con 4 vittorie e mai un pari, per la Viola che conta sui gol del solito Vlahovic, già 4 in 6 presenze. Gli azzurri però non vogliono vedersi sfuggire il primato in classifica ed inoltre, vogliono rilanciarsi dopo il brutto giovedì di coppa. Italiano è solito schierare la propria squadra con il 4-3-3 ed anche quando affronta le cosiddette big non cambia. Dragowski come sempre atteso in porta, mentre davanti a lui con Odriozola e Biraghi, potrebbero esserci Nastasic e Milenkovic. Bonaventura e Torreira quasi certi di una maglia da titolare, con loro potrebbe esserci Amrabat. L'ex Callejón e Gonzalez infine, saranno ai fianchi di Vlahovic. Ospina invece titolare per gli azzurri, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Rui in difesa. Per la mediana si pensa al ritorno di Anguissa e Fabián insieme dal 1' con Zielinski leggermente avanzato. Lozano ed Insigne meno stanchi, dovrebbero essere titolari con Osimhen fuori da ogni dubbio come numero 9. Vincenzo Capuano

02/10/2021

SPALLETTI: A FIRENZE VOGLIO UN NAPOLI FORTE E DI PERSONALITÀ

Alla vigilia di Fiorentina - Napoli, Spalletti ha parlato con i giornalisti al Centro Sportivo di Castel Volturno. Di seguito, un sunto delle sue dichiarazioni: "C'è poco tempo dalla partita con lo Spartak per dare alla squadra tante indicazioni ma ormai abbiamo una certa identità e, quindi, bastano poche cose. In una partita, qualsisasi essa sia, non si dà mai nulla di scontato. In EL avevamo il controllo della gara e poi l'abbiamo subita totalmente. Sono tanti gli aspetti, i comportamenti in campo che poi determinano il risultato. La Fiorentina è una grande squadra, con uan storia importante, con tifosi passionali. Oggi per me non è una sorpresa ed è allenata molto bene da Italiano che si è imposto subito all'attenzione con il suo ottimo lavoro. Ci vorrà forza, qualità per questa partita. Il premio di miglior allenatore del mese bisognerà condividerlo con tutti. Società, staff, squadra perchè tutti siamo partecipi dei risultati che si ottengono. In fondo alla stagione si arriva se si sanno gestire bene tutti gli episodi, sia esso una reazione, un gol. Bisogna farsi trovare pronti. Ora, ad esempio, va detto un bravo a Osimhen perchè non ha replicato comportament che non vanno bene (espulsione con il Venezia, ndr). Ghoulam viene con noi, è a disposizione. Sulla Coppa d'Africa, la penso come il Presidente, talvolta le nazionali devastano i club che pure pagano i giocatori. Ospina e Meret sono due portieri forti e chiaramente occorre fare una scelta. Ovviamente è sempre il campo poi a fornirmi le indicazioni. Mertens è a posto, avrei voluto farlo giocare un poco con lo Spartak ma l'evolversi del match non lo ha consentito. Il Var è una soluzione importante, un'evoluzione della classe arbitrale che è corretto che ci sia." Foto: SSC Napoli La Redazione

03/10/2021

FIORENTINA - NAPOLI, AZZURRI ALLA CACCIA DEL SETTIMO SIGILLO CONSECUTIVO

Al Franchi di Firenze si gioca la settima giornata di campionato tra i padroni di casa della Fiorentina ed il Napoli. Gli azzurri primi a punteggio pieno cercano il settimo sigillo consecutivo per riscattare subito la brutta prestazione in Europa. Il tecnico Spalletti dovrebbe ripresentare la squadra che ha battuto il Cagliari domenica scorsa. In porta appare ancora in vantaggio Ospina. In difesa ritorna la coppia Koulibaly-Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo si riprende il posto Anguissa con Fabian Ruiz. Dietro alla punta Osimhen il trio Insigne, Zielinski ed uno tra Politano e Lozano. Tra i convocati si rivedono Mertens e Ghoulam. I viola di Italiano si schierano con un 4-3-3 molto offensivo. In avanti Vlahovic formerà il tridente con Gonzalez e l'ex Callejon. Il match si prospetta molto interessante vista la caratura delle squadre ed il buon inizio avuto da entrambe. Domenico Paradiso

03/10/2021

FIORENTINA-NAPOLI 1-2: PAURA E SORPASSO PER GLI AZZURRI CHE ORA SONO A 7 VITTORIE CONSECUTIVE

Gli azzurri hanno voglia di riscatto dopo la brutta figura di coppa, ma non è un'avversaria facile quella da affrontare stasera. Gli azzurri al Franchi giocano in rosso. Pulgar è il regista di Italiano, accanto ha Duncan e Bonaventura. Ai lati di Vlahovic, l'ex azzurro, Callejón e Nico Gonzalez. Ospina di nuovo titolare per Spalletti, come Anguissa. Lozano con Insigne sulle ali, con Osimhen in attacco. Italiano trova le contromisure agli azzurri, che cercano spesso la soluzione Osimhen che di fatto viene spesso trattato con le cattive da Milenkovic. A suonare la sveglia è Pulgar che trova i pugni di Ospina, ma si capisce che la viola ha l'inerzia dalla sua. Infatti al 28' Vlahovic su corner trova la sponda per il gol di Quarta, paradossalmente lo schiaffo che serviva al Napoli per accelerare. È comunque sempre la palla lunga su Osimhen a pagare, il 9 si allunga lo stop in area e lì lo mette giù proprio Quarta. Insigne sbaglia il rigore e poi sbaglia ancora, ma il terzo tentativo è di Lozano ed arriva il pari. Nel finale ancora Napoli con uno scavetto di Zielinski che trova la sforbiciata di Osimhen, palla fuori di pochi centimetri. Inizio di secondo tempo diverso dal primo, stavolta segnano subito i napoletani. Finta di Zielinski che poi crossa lasciando di stucco la difesa viola, di testa Rrahmani segna la seconda rete stagionale. La gara diventa incandescente tra uomini freschi ed occasioni, bravo Ospina su Sottil poi la Fiorentina trova sempre le gambe dei difensori azzurri tra lei e la porta. Di poco invece non trova il tocco del tris Elmas, su palla tagliata in area di Osimhen. Anche Politano vuole chiuderla e parte da trenta metri facendo tutto da solo fino alla conclusione di poco out. La gara il Napoli la vince con la solidità difensiva ed in mezzo al campo, dove nel finale Spalletti ne schiera quattro, lasciando davanti Mertens e Petagna. 7 gare e 21 punti per i napoletani. Vincenzo Capuano

03/10/2021

FIORENTINA-NAPOLI 1-2: GLI AZZURRI CENTRANO LA SETTIMA VITTORIA E CONSERVANO IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Prolungare la striscia di vittorie consecutive che sta caratterizzando l'eccellente avvio di torneo ed archiviare la sconfitta incassata giovedì contro lo Spartak Mosca, nella seconda giornata del girone C di Europa League, come il classico incidente di percorso. Questo il duplice obiettivo con cui il Napoli, in testa alla classifica a punteggio pieno, scende in campo al Franchi per affrontare la Fiorentina, quinta a quota dodici, nell'incontro valevole per la settima giornata del girone di andata del campionato di serie A. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti rilancia dal primo minuto i giocatori che hanno rifiatato giovedì. Rrahmani torna titolare al fianco di Koulibaly nel cuore della difesa mentre Lozano parte dal primo minuto al posto di Politano nel ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto Italiano conferma il 4-3-3, ritrova Nico Gonzalez nel tridente offensivo e preferisce Pulgar a Torreira per il ruolo di play mentre in difesa Martinez Quarta vince il ballottaggio con Igor per andare ad affiancare Milenkovic al centro del reparto. Al termine di una sfida giocata su ritmi alti e nella quale le due contendenti si fronteggiano a viso aperto creando diverse occasioni da gol i partenopei si aggiudicano l'intera posta in palio, inanellano la settima affermazione consecutiva e conservano il primato in classifica a punteggio pieno a prescindere dal risultato con cui terminerà il posticipo serale Atalanta-Milan. A decidere le sorti del confronto il colpo di testa a volo d'angelo con cui Rrahmani mette palla in porta al quinto della ripresa sfruttando l'assist di Zielinski sugli sviluppi di schema da palla inattiva dopo che la rasoiata di Lozano a sei minuti dal quarantacinquesimo, il messicano scaraventa il pallone sotto la traversa capitalizzando la doppia respinta di Dragowski sul rigore fallito da Insigne, aveva rimesso in equilibrio la contesa sbloccata dalla girata volante di Martinez Quarta su assist di Vlahovic. Prova di maturità dei partenopei che riescono a gestire la difficoltà causata dalla prova arrembante dei padroni di casa, che escono dal campo a testa alta confermando la validità del cammino fin qui svolto, e sbancano l'impianto toscano sfruttando una delle principali armi di questo clamoroso avvio di torneo, gli schemi su calcio da fermo. Sugli scudi, oltre al match winner, un sontuoso Koulibaly che diventa insuperabile nella ripresa, il solito scatenato Osimhen che rimette in carreggiata i suoi guadagnando il rigore da cui nasce il pareggio ed un David Ospina che risponde presenta quando la formazione toscana lo chiama in causa. Il campionato si ferma per la sosta dedicata alle nazionali. Alla ripresa del torneo gli azzurri affronteranno al Maradona il Torino. Andrea Addezio

03/10/2021

CALCIO: NAPOLI SETTEBELLEZZE, LOZANO E RRAHMANI RIBALTANO LA VIOLA. FINISCE 1 - 2

Alla settima il Napoli non si è riposato, anzi ha infilato un successo che lo proietta ancora più in vetta al campionato. Due a uno alla Fiorentina in rimonta con Lozano e Rrahmani goleador di giornata. E adesso la sosta Spalletti conferma l'undici maggiormente utilizzato con Lozano al posto di Politano. Italiano, come spesso visto in precedenza, parte forte e attacca molto sulle corsie laterali. Una mossa per cercare di attaccare senza scoprirsi centralmente temendo le percussioni di Osimhen. Squadre che giocano a ritmi alti e dopo una parata di Ospina, al 28' arriva il vantaggio viola: su azione d'angolo Vlahovic fa da sponda per Quarta che al volo a centro area la mette dentro. Il Napoli accusa il colpo ma ha una reazione con il suo centravanti. Lanciato da Fabian Osimhen brucia Quarta che in area di rigore lo stende. Rigore ineccepibile. Dal dischetto Insigne calcia forte ma Dragowski respinge e smanaccia, arriva Lozano che con un destro potente scaglia il pallone sotto la traversa. Sul finire del tempo il Napoli potrebbe passare in vantaggio: azione tutta in velocità, Insigne chiede lo scambio ad Anguissa sul cross Osimhen in rovesciata sfiora un gol che sarebbe stato da cineteca. Nella ripresa subito in avvio arriva il vantaggio: punizione dalla trequarti, Zielinski crossa sul secondo palo dove sbuca la testa di Rrahmani che incrocia benissimo. La partita si mette in discesa perché la Fiorentina va avanti più per inerzia che con costrutto. Le energie iniziano a finire ed è il Napoli a sfiorare in diverse occasioni il terzo gol: prima Osimhen servito da Insigne non c'entra la porta, poi Elmas, subentrato a Zielinski, non arriva di un soffio sul servizio del nigeriano. I cambi di Spalletti danno spazio anche a Martens e Petagna, la viola insiste ma non impensierisce mai la porta di Ospina. Napoli capolista e settima vittoria consecutiva, sognare non è peccato. Antonio Procopio

04/10/2021

FIORENTINA - NAPOLI 1 - 2, SPALLETTI: VITTORIA MERITATA MA POTEVAMO FARE DI PIÙ

"Il successo è meritato, ma non siamo stati bravi come in altre occasioni". Luciano Spalletti plaude alla squadra ma mostra anche l'esigenza legittima e strategica di crescita. "Non ci siamo espressi nella maniera migliore, possiamo certamente fare prestazioni superiori. Siamo stati al di sotto delle nostre possibilità in alcuni tratti della gaara" "Poi siamo cresciuti col passare del tempo, abbiamo dato palloni più giocabili ai nostri attaccanti, però non siamo stati all'altezza soprattutto all'inizio del match". "Quello che voglio evidenziare di positivo è che siamo sempre stati squadra, anche nei momenti più difficili. Dopo il pareggio abbiamo prso campo e abbiamo schiacciato la Fiorentina che sin lì aveva giocato sempre uno contro uno con aggressività". "E' una vittoria sofferta e meritata, ma dobbiamo crescere per cercare di far nostre anche partite più difficili di queste. Sono contento dell'ingresso di uomini che sinora avevano giocato poco". Infine sullo schema che ha ispirato la punizione con il colpo di testa di Rrahmani: "E' una soluzione che ci ha mostrato il nostro match analist. Ogni membro del nostro staff è prezioso per il lavoro di ssquadra" Fonte e foto: SSC Napoli

06/10/2021

NAPOLI - TORINO: BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Torino, che si disputerà il 17 ottobre 2021 alle ore 18.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli sono posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di martedì 5 ottobre 2021. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 50,00 Curve € 25,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà necessario stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 L'acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Anche per la vendita libera sarà possibile acquistare i tagliandi presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno obbligatoriamente essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. Si ricorda, inoltre, l'equipollenza, alle certificazioni verdi Covid-19, delle certificazioni vaccinali e di guarigione rilasciate dai seguenti paesi: Canada, Giappone, Israele, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non appartenenti al continente europeo) e Stati Uniti d'America, identificati dall'ordinanza del Ministro della salute del 29.07.2021 e dalla successiva circolare del 30.7.2021. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e rispettare il posto assegnato. Agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dello stadio. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Regolamento d'Uso e il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content/Regole-accesso-e-uso-151.aspx) (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte: SSC Napoli

07/10/2021

NAPOLI FORTE E CONSAPEVOLE MA È FONDAMENTALE RECUPERARE MERTENS E GHOULAM.

E' un bel Napoli quello visto finora. 7 gare disputate in campionato, altrettante vittorie. Ma non sono solo i 21 punti conquistati che lasciano un senso di grande ottimismo. C'è di più. Molto di più. Una squadra serena in campo (tranne per un paio di episodi che comunque possono capitare ma sono da evitare assolutamente), sicura delal propria forza e, soprattutto guidata con sagacia ed acume da Spalletti, finora un valore aggiunto. E si, perchè il mister ha dato un'idea di gioco, sa sfruttare bene la forza e le qualità dei suoi attaccanti ma ha anche irrobustito la fase di non possesso. Ottima la difesa azzurra, con Rrahamani e Koulibaly, il bravissimo Ospina e, ci piace segnalarlo, con un ritrovato Fabian, più rapido nel dare via la palla ed anche molto presente in fase di contenimento, che per caratteristiche certamente non poteva essere la sua migliore qualità. Manca all'appello Zielinski (in ripresa), calciatore determinante da un punto di vista tecnicoe per la capacità di ribaltare velocemente l'azione. Senza spingersi in voli pindarici, sembra un Napoli molto competitivo. Compatto, deciso, consapevole. Certo, il pensiero vola alla Coppa d'Africa che priverà gli azzurri dei suoi alfieri al momento più forti. Potrà essere un problema? Sicuramente si. ma tant'è. Fondamentale appare allora il recupero di Mertens e di Ghoulam, cosi come quello di Demme e Lobotka ed anche il contributo di Petagna potrà rivelarsi molto utile, soprattutto in alcune gare. Vedremo cosa succederà, tenuto conto che a gennaio, ci sarebbe anche tempo e modo di rinforzare la rosa, laddove dovesse risultare necessario. Antonello Giannetti

07/10/2021

POLITANO: FELICI DI STARE IN ALTO MA DOBBIAMO LOTTARE GARA DOPO GARA

"Stiamo bene, siamo felici di essere in alto in classifica ma il campionato è molto lungo". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni dopo quest'inizio sfavillante di campionato per gli azzurri, "Dobbiamo proseguire con la stessa intensità, mentalità, con la voglia di vincere e di saper soffrire anche come abbiamo fatto a Firenze. Quest'anno siamo partiti bene, abbiamo mantenuto l'equlibrio in campo anche nei momenti di difficoltà. Questo significa che siamo un gruppo unito che ha qualità ma anche carattere". "Allo stesso tempo bisogna lottare gara dopo gara. Dentro di noi siamo consapevoli della nostra forza, però bisogna stare saldamente coi piedi per terra e dimostrare in ogni incontro che possiamo raggiungere i traguardi che desideriamo, sia noi che la città". A Firenze hai esultato per una chiusura difensiva come se avessi segnato: "Sì perché la fase difensiva è fondamentale e tutti dobbiamo dare una mano. Poi in avanti abbiamo calciatori che sanno sempre andare a rete e quindi se siamo capaci di non subire poi possiamo colpire in ogni momento del match". Come hai ritrovato Spalletti dopo averlo avuto anche all'Inter? "L'ho trovato molto carico, entusiasta di allenare il Napoli. E' un tecnico che ci sta trasmettendo tutta la sua esperienza e la sua forza mentale". "Il mister parla molto poco a fine gara, si complimenta con tutti e poi il martedì analizza la partita. E' un uomo molto sicuro e ci conferisce fiducia sempre. Dopo la delusione dell'anno scorso c'era molto rammarico tra di noi. Spalletti è stato bravissimo a risollevare il morale e darci la carica per riscattarci" In attacco state segnando gol a raffica. Avete trovato un'intesa perfetta davanti? "Io credo che abbiamo tanta qualità nel reparto offensivo, non solo in chi gioca di più ma anche negli uomini che sono nella rosa come Mertens e Petagna. Sono calciaori che possono dare tantissimo per arricchire ancora di più il nostro valore". Osimhen ve lo aspettavate così forte? "Victor è un ragazzo splendido che si allena con impegno enorme. La sua forza la vediamo quotidianamente, è uno degli attaccanti più forti in assoluto" A Napoli sei diventato anche papà: "Sono felice di essere padre e di esserlo a Napoli. Con la mia famiglia viviamo benissimo in questa città fantastica". Infine un commento sugli incresciosi episodi riguardanti gli insulti ricevuti da Koulibaly a Firenze: "Questa gente che si comporta in questo modo non dovrebbe entrare più allo stadio. Siamo nel 2021 ed è inammissibile ascoltare ancora insulti e cori razzisti. Spero si trovino soluzioni le adeguate punizioni per chi si rende protagonista di questi atti di inciviltà" Fonte e foto: SSC Napoli

07/10/2021

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI. TERAPIE PER OUNAS, PERSONALIZZATO PER LOBOTKA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 17 ottobre con Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e successivamente lavoro atletico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Ounas. Lobotka prosegue nella sua tabella di lavoro personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

09/10/2021

CASTEL VOLTURNO: NAPOLI AL LAVORO. PERSONALIZZATO PER LOBOTKA, TERAPIE PER OUNAS E MALCUIT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per le Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 17 ottobre con Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di riscaldamento. Di seguito partita di allenamento con la squadra Primavera sul campo 2 terminata con gol di Politano, Demme e doppietta di Mertens (uno su rigore). Lobotka prosegue nella sua tabella di lavoro personalizzato in campo. Palestra e terapie per Ounas. Terapie anche per Malcuit che ieri al termine dell'allenamento ha accusato un risentimento muscolare. Il difensore questa mattina si è sottoposto ad esami che hanno evidenziato una distrazione di primo grado del soleo sinistro. Domani giornata di riposo. Fonte e foto: SSC Napoli

12/10/2021

NAZIONALNAPOLI: I GIOCATORI AZZURRI IMPEGNATI NELLE GARE PER LE QUALIFICAZIONI MONDIALI

Victor Osimhen ha giocato il match di qualificazione mondiale Repubblica Centro Africana-Nigeria, conclusasi col successo nigeriano per 2-0. Il bomber azzurro ha messo a segno la seconda rete. Elmas, invece, è stato sconfitto con la sua Macedonia nella gara con la Germania terminata col successo dei tedeschi per 4-0. Anguissa ha giocato in Mozambico-Camerun terminata col successo camerunense per 1-0 ed infine Lozano ha vinto con il so Messico per 3 - 0 contro l'Honduras, segnando anche una rete La Redazione

13/10/2021

IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL TORINO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona domenica 17 ottobre per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di esercitazione tecnica. Successivamente partita a campo ridotto e lavoro di forza alternato a lavoro tattico. A chiusura di seduta partita a campo ridotto. Lobotka prosegue la sua tabella di allenamento personalizzato in campo. Terapie per Malcuot e Ounas. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali Elmas e Anguissa Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2021

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, RIENTRATI RRAHMANI, OSIMHEN E ZIELINSKI.

Seduta mattutina all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona domenica 17 ottobre per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione ed esercitazione tattica. Successivamente partita a campo ridotto. Lobotka ha svolto metà lavoro in gruppo e metà personalizzato. Terapie per Malcuit. Ounas ha fatto terapie e allenamento personalizzato in palestra. Petagna ha svolto terapie per una contrattura al muscolo adduttore lungo di sinistra accusata al termine dell'allenamento di ieri. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali: Rrahmani, Osimhen e Zielinski. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2021

RRAHMANI: GRUPPO FORTE E UNITO, SPALLETTI STA FACENDO UN GRAN LAVORO

"Siamo un gruppo molto forte e unito, seguiamo il gran lavoro di Spalletti". Amir Rrahmani parla a Radio Kiss Kiss ed esprime la sua soddisfazione per questo inizio stagione. "Mi sto trovando benissimo, sto giocando e ringrazio i compagni per l'aiuto. Non ci sono solo i singolo, ma è il gruppo che sta facendo benissimo". "In difesa mi stabbo dando tutti una grande mano e poi giocare al fianco di un campione qual è Koulibaly è un vantaggio per chiunque. E' un privilegio essere suo compagno in campo" "Il campionato è iniziato benissimo, ma bisogna proseguire con la setssa intensità, la strada è lunga e noi dobbiamo crescere per restare in alto". "Già domenica contro il Tornio ci aspetta una sfida dura e difficile. Le squadre di Juric giocano uno contro uno a tutto campo. Bisognerà avere attenzione e giusta mentalità". Su Osimhen: "E' un attaccante fortissimo, non solo fa gol ma arriva sempre prima sulle palle contese. E' in una condizione splendida e sta dando un grande contributo alla squadra". "Ma in generale il gruppo sta bene. Siamo compatti e decisi più dello scorso anno a disputare una grande stagione. Abbiamo tifosi appassionati che ci spingono anche allo Stadio e questo clima ci dà una grande carica..." Fonte e foto: SSC Napoli

15/10/2021

SERIE B: BENEVENTO A CREMONA IN CASA DELLA SECONDA IN CLASSIFICA. OBIETTIVO AVVICINARE LA VETTA.

Dopo il complicato pareggio interno al Vigorito contro un ottimo Perugia, i sanniti sono attesi domenica pomeriggio alle 14 dalla delicata trasferta in terra lombarda contro la Cremonese seconda in classifica con 15 punti all'attivo. Partita complicata contro un avversario che ha perso già due volte in questo campionato ma che non ha mai pareggiato ottenendo ben cinque vittorie nelle sette partite fino ad ora disputate. Il Benevento invece ha 12 punti in classifica frutto di tre vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta. Il mister sannita nel match di domani potrebbe schierare il collaudato 4-3-3 con Paleari tra i pali, difeso dalla coppia centrale Vogliaccio e Barba con a destra Foulon e Letizia a sinistra; a centrocampo Ionità, Calò e Tello; in attacco Elia a destra con Insigne sulla sinistra e Lapadula centrale. La Cremonese è una squadra temibile tra le mura amiche potendo contare su un gioco dai ritmi alti e soprattutto su un modulo collaudato come il 4-2-3-1, molto organizzato e solido. Dopo l'ultimo pareggio interno Caserta apporterà qualche cambiamento tecnico continuando però sulla stessa strada finora percorsa che ha portato buoni risultati e prestazioni importanti. Gennaro Perna

15/10/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL TORO. LOBOTKA OK, INFORTUNIO PER MANOLAS

Seduta mattutina all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona domenica 17 ottobre per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torelli ha svolto esercitazione su palle inattive, lavoro tattico e partita a campo ridotto. Lobotka ha svolto l'intera seduta in gruppo. Malcuit terapie. Ounas terapie e personalizzato in palestra. Petagna ha svolto lavoro personalizzato in palestra e in campo. Manolas è uscito dal campo anzitempo per un trauma contusivo distorsivo alla caviglia destra. Koulibaly è rientrato dopo l'impegno con la Nazionale. Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2021

NAPOLI - TORINO: PROBABILE TURNO DI RIPOSO PER OSPINA, MERET PRONTO PER GIOCARE DAL PRIMO MINUTO

Dopo un ottimo derby perso al fotofinish, i granata vogliono riscattarsi anche perché diventano pericolosi gli 8 punti ottenuti fino ad ora. Di contro, gli azzurri sembrano voler puntare forte su un campionato dove alla prossima, c'è la trasferta all'Olimpico con la Roma di Mourinho. Per il partenopei dovrebbe esserci Meret in porta, viste le poche ore di riposo di Ospina. Manolas non ci sarà, titolari Koulibaly e Rrahmani. Di Lorenzo e Mario Rui attesi sulle fasce. Fabián ed Anguissa in mezzo, Zielinski giocherebbe più avanzato. Per lo stesso discorso dei viaggi causa nazionale, anche Lozano dovrebbe partire dalla panchina, quindi con Insigne ed Osimhen, in attacco ci sarà Politano. Al Maradona, previsto un 3-4-2-1 schierato da Juric. Milinkovic-Savic in porta, sugli esterni

dovrebbero agire Singo ed Aina. Al centro, con Bremer ci saranno Ricardo Rodriguez e Djidji. In mezzo, Mandragora e Lukic. Dietro la punta che potrebbe essere Belotti, Brekalo con Linetty. Vincenzo Capuano

16/10/2021

NAPOLI TORINO : GLI AZZURRI ALLA RICERCA DELLA OTTAVA VITTORIA CONSECUTIVA

Riprende il campionato di serie A ed al Maradona il Napoli di Spalletti prova a collezionare l'ottava vittoria di fila per allungare sulle rivali eguagliando il record napoletano del terzo anno di Sarri. L'avversario non è di quelli facili perché di fronte ci sarà il Torino di mister Juric.La squadra granata gioca un calcio fisico, atletico, con marcature asfissianti ad uomo con caratteristica molto simili a quel Verona che tanto male fece agli azzurri nella scorsa stagione. Con l'infortunio di Manolas e i rientri oltreoceanici all'ultimo minuto dei sudamericani la formazione sembra essere fatta. Meret riprende il ruolo di titolare in porta, difesa con Mario Rui e Di Lorenzo rispettivamente sulla fascia sinistra e destra del terreno di gioco con Rhamani e Koulibaly dighe centrali . Centrocampo, che ormai ha assunto una sua precisa e definitiva fisionomia, con Anguissa, Fabian e Zielinski. Attacco con Politano, Osimhen ed Insigne ai quali spetterà il compito di perforare la retroguardia avversaria con giocate tecniche ma soprattutto con la velocità del nigeriano ad oggi arma letale dei partenopei. Per quanto riguarda i granata, dovranno fare a meno degli infortunati Praet, Verdi e Pjaca ma finalmente ritroveranno Zaza e soprattutto Belotti che potrebbe essere rilanciato titolare. Tra i pali troveremo nuovamente Milinkovic-Savic con Djidji, Bremer e Rodriguez sulla linea difensiva. In mediana Pobega e Mandragora al centro con Singo a destra e Ola Aina a sinistra. A ridosso dell'unica punta, favorito Belotti su Sanabria, vedremo Brekalo e Lukic oppure il polacco Linetty. Sarà l'arbitro Luca Sacchi di Macerata a dirigere il match. Unico precedente con il Napoli la rotonda vittoria casalinga contro il Genoa della stagione scorsa.VAR: Di Bello-Tolfo. Francesco Minervino

16/10/2021

NAPOLI CONTRO IL TORINO AL MARADONA PER RIPRENDERE DOPO LA SOSTA LA STRISCIA DI RISULTATI POSITIVI

Alle spalle le prime sette giornate delle Serie A 2021/22 con ventuno punti all'attivo, i partenopei preparano la difficile partita interna prevista nel pomeriggio di domani al Maradona contro il Torino di mister Juric. I granata sono una delle squadre più complicate da affrontare in questo campionato con un collettivo importante e un tecnico di spessore, che ha già procurato alcune delusioni agli azzurri. I piemontesi sono capaci di giocare un calcio fisico a gran ritmo pieno di duelli individuali e proporre un calcio verticale fatto di molti inserimenti senza palla. Domenica alle 18:00 arbitro Sacchi della sezione di Macerata, i partenopei dovranno dimenticare la loro posizione in classifica e scendere sul terreno di gioco forti delle loro convinzioni e della preparazione tecnico-tattica dimostrata fino a questo momento. Piccola pillola statistica, il Napoli è sempre riuscito a segnare almeno due reti nelle sette uscite precedenti in campionato mentre il Torino è andato a segno con più di una rete solo in una delle sette uscite precedenti ossia nel 4 a 0 rifilato in casa alla Salernitana. Tornando al match di domani contro i granata il Napoli si schiererà con il solito 4-2-3-1 con pochi dubbi di formazione Meret tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui in difesa; Anguissa e Fabian a centrocampo; Zielinski Insigne e Politano a supporto di Osimhen in attacco. Il Torino è una squadra che sul piano tattico tenterà di imbrigliare gli azzurri in un 3-4-2-1 che potrebbe essere talvolta trasformarsi in un 4-5-1 nella fase difensiva per dare solidità alla squadra e portare a casa almeno un punto. Vedremo al Diego Armando Maradona un Napoli affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale con mister Spalletti che dovrà motivare i suoi ragazzi al massimo. Gennaro Perna

16/10/2021

CASTEL VOLTURNO: PETAGNA IN GRUPPO, OSPINA E LOZANO SONO RIENTRATI

Seduta mattutina all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano Napoli-Torino, in programma allo Stadio Maradona domenica 17 ottobre per l'ottava giornata di Serie A (ore 18). Il gruppo dopo una prima fase di torello e rapidità ha svolto situazionali di gioco, partita a campo ridotto ed esercitazione su palle inattive. Malcuit terapie. Ounas e Manolas terapie e personalizzato in palestra. Petagna ha svolto l'intera seduta in gruppo. Ospina e Lozano sono rientrati dopo l'impegno con la Nazionale. Fonte e foto: SSC Napoli

16/10/2021

NAPOLI - SPALLETTI: COL TORO GARA DIFFICILE, BENE I RECUPERI DI DEMME E MERTENS

Alla vigilia di Napoli - Torino, Spalletti ha incontrato i giornalisti nella consueta conferenza pre gara. Ecco uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Abbiamo una rosa che ci consente di fronteggiare più impegni, soprattutto ora che Demme, Mertens e Lobotka hanno recuperato. E cosi, con un gruppo ampio, andiamo incontro conserenità anche a momenti più difficili. Mertens l'ho visto molto bene, ha messo alle spalle questo periodo e attraverso quello che ha fatto vedere in campo, si sente in condizione di sentirsi tra i 16 titolari della partita, con le 5 sostituzioni, ormai i titolari non sono più 11, e tutti hanno la stessa importanza. Le partite si preparano tutte allo stesso modo perche ognuna di esse mette in palio 3 punti.Vogliamo avere degli obiettivi per allenarci ogni giorno in maniera corretta per lottare per il risultato. Il Torino ha una storia di una squadra che lotta, ogni volta che l'ho affrontato è stata una battaglia. Juric sa fare il suo lavoro, prende calciatori con quelle caratteristiche e non troverei alcuna giustificazione se dovessimo lottare meno di noi, per tanti motivi. Mi dispiacerebbe molto se ciò avvenisse. Il nostro campionato è lungo, mi sembra presto fare previsioni su cosa faremo e dove arriveremo. Noi dobbiamo continuare a fare il nostro percorso con la giusta ambizione, di pari passo con la crescita della nostra città. Meret avrà spazio perchè lo merita, non certamente perchè Ospina è arrivato dalle gare con le nazionali. La prima caratteristica domani sarà quella di recuperare palla (il Toro è la squadra che ne recupera di più) ma ovviamente anche altre qualità. Sono contento della maggior presenza dei tifosi, a testimonianza del grande affetto che la città nutre per i colori azzurri. Mertens tendenzialmente può giocare sia dietro la punta cosi come ho fatto a Firenze, Fabian è di fatto un regista, che secondo me è il suo ruolo perche sa giocare al calcio. Foto: SSC Napoli La Redazione

16/10/2021

NAPOLI-TORINO: RIPARTE DALL'INSIDIOSA SFIDA CON I GRANATA IL CAMMINO DEI PARTENOPEI IN CAMPIONATO

Sette partite da affrontare un poco più di venti giorni con in testa ben chiari due obiettivi: consolidare lo straordinario avvio di campionato e riaprire il discorso relativo alla conquista del primo posto nel girone di Europa League. Archiviata la sosta per le nazionali il Napoli, in testa alla classifica con 21 punti, riprende il suo percorso affrontando al Maradona il Torino, undicesimo a quota otto, nell'incontro valevole per l'ottava giornata del girone di andata del campionato di serie A, fischio d'inizio previsto domani alle 18:00. Inizia dal confronto con quella che, probabilmente, rappresenta una delle rivali più ostiche il secondo tour de force stagionale degli azzurri. In caso di vittoria, i padroni di casa eguaglierebbero il record stabilito con Maurizio Sarri in panchina nella stagione 2017-18 ma soprattutto potrebbero approfittare del risultato delle sfide in programma a Roma e Torino per tentare di aumentare il margine di vantaggio sulle dirette rivali. L'arrivo di Juric ha rivitalizzato l'ambiente granata e conferito una ben definita idea di gioco alla squadra che, di partita in partita, assimila sempre più e sempre meglio le idee del suo condottiero. I campani, ulteriormente stimolati dalla voglia di riscattare l'1-1 dello scorso 23 maggio che è costato la Champions al cospetto del tecnico di quel Verona, non potranno permettersi il lusso di sbagliare l'approccio al match e dovranno entrare sul terreno di gioco consapevoli di dover affrontare una battaglia che si svilupperà in novanta e più minuti contro una rivale che presserà a tutto campo e cercherà di soffocare lo sviluppo del gioco per poi rendersi pericolosa sfruttando la verticalizzazione della manovra. Fondamentale orchestrare una fase di possesso basata su una circolazione della sfera tanto rapida e precisa quanto paziente per riuscire ad aprire i varchi nei quali scatenare la potenza di Osimhen, sul quale il tecnico croato predisporrà certamente un controllo serrato per cercare di limitarne l'efficacia. Per quanto concerne la scelta dello schieramento inziale Meret dovrebbe rilevare tra i pali rilevando Ospina, reduce dalle fatiche con la nazionale, e Politano appare favorito per partire titolare al posto di Lozano. Manolas ha lasciato anzitempo l'allenamento mattutino per un trauma distorsivo alla caviglia. Bisognerà valutare la situazione ma appare problematico che il difensore centrale greco possa essere disponibile per la gara contro il Torino. Pienamente recuperato invece Lobotka. Sul versante opposto torna disponibile Belotti, che andrà in panchina. Pobega si sta allenando a parte per un fastidio muscolare: c'è un clima di ottimismo. In gruppo Kone, Linetty e Warming, mentre Rodriguez, dopo il trauma alla gamba sinistra rimediato con la Svizzera, ha svolto la parte finale individualmente. Andrea Addezio

17/10/2021

NAPOLI-TORINO: AZZURRI ALLA RICERCA DELL'OTTAVA VITTORIA CONSECUTIVA.

La Serie A riparte dopo la sosta per la Nazionale: il Napoli scenderà in campo al Maradona per sfidare il Torino di Juric. Gli azzurri dovranno vedersela con un avversario tignoso e determinato, guidato da un allenatore che rievoca i fantasmi del recente passato: il fatal Hellas Verona che è costato ai partenopei l'accesso alla Champions League nella passata stagione. I granata sono una squadra che concede poco o nulla - terza miglior difesa del campionato -, e che tenta di annullare a tutto campo il gioco avversario. In questo senso, gli uomini di Spalletti dovranno essere abili e veloci nel cercare i giusti spazi e la verticalità in campo con un giro palla preciso e rapido. Ma, come in ogni partita, saranno atteggiamento e concentrazione a fare la differenza in un mare di dettagli. Insomma, la sfida è aperta sul rettangolo di gioco per i partenopei, alla ricerca dell'ottavo trionfo per mantenere il primato in classifica. Alessandro Alberto Di Porzio

17/10/2021

NAPOLI-TORINO 1-0: OSIMHEN FA ESPLODERE IL MARADONA E RIPORTA GLI AZZURRI IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Continuare lo straordinario avvio di torneo incamerando l'ottava vittoria in altrettante uscite. Questo l'obiettivo del Napoli, secondo in classifica con 21 punti, che nell'incontro valevole per l'ottava giornata del girone di andata del campionato di serie A riceve al Maradona il Torino. Il successo proietterebbe nuovamente il club presieduto da Aurelio De Laurentiis in testa alla classifica a punteggio pieno dopo il momentaneo sorpasso subito dal Milan che nell'anticipo del sabato sera ha piegato 3-2 il Verona rimontando due gol di svantaggio. Spalletti smentisce le previsioni della vigilia per quanto concerne il ruolo del portiere confermando Ospina tra i pali mentre rispetto a Firenze Politano al posto di Lozano rappresenta l'unica novità nella formazione di partenza. Juric conferma il 3-4-2-1 nel quale Linetty e Brekalo si muovono alle spalle di Sanabria mentre Belotti parte dalla panchina. Al termine di un'autentica battaglia dai toni agonistici decisamente elevati con due contendenti che si sfidano senza lesinare energie i padroni di casa riescono ad aggiudicarsi l'intera posta in palio grazie al colpo di testa con cui Osimhen, quinto centro stagionale per lui, si avventa sulla palla vagante scaturita dal tentativo di cross di Elmas e scaraventa la sfera in porta per la legittima esplosione di gioia del pubblico presente sugli spalti dell'impianto di Fuorigrotta. Gli azzurri eguagliano così il record di otto vittorie consecutive stabilito nel 2017-18 con Maurizio Sarri in panchina e tornano in testa alla graduatoria. Il Napoli gioca bene, detta i ritmi del confronto e si rende pericoloso in diverse circostanze ma soffre l'organizzazione tattica e la compattezza della formazione granata che si difende con ordine e impensierisce seriamente l'area napoletana in due circostanze con Brekalo e una con Sanabria. Gli azzurri si complicano la vita da soli quando sul calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo di Kone, al minuto ventisei, Lorenzo Insigne si presenta sul dischetto ma indirizza debolmente a centro porta per la gioia di Milinkovic Savic. Sarebbe auspicabile che un giocatore della classe e della generosità del capitano delegasse l'incarico a qualche altro compagno in questo momento. Il centravanti nigeriano è senza dubbio un'arma offensiva straordinaria ma il tecnico deve trovare il modo per poter accompagnare nel migliore dei modi la sua straripante rapidità per far sì che non si riduca all'unica arma offensiva dei suoi. Sontuosa la prova di Koulibaly accanto a cui cresce sempre più anche Rrahmani. In evidenza anche Di Lorenzo e il portiere colombiano che vince il suo personalissimo duello con l'esterno croato. Andrea Addezio

17/10/2021

NAPOLI-TORINO: 1-0. OSIMHEN REGALA AGLI AZZURRI L'OTTAVA VITTORIA CONSECUTIVA

Gli azzurri, finora a bottino pieno in campionato, hanno bisogno di altri 3 punti per riconquistare la vetta della classifica momentaneamente occupata dal Milan. Spalletti come prima della sosta punta sui suoi fedelissimi e schiera la stessa formazione dell'ultima uscita a Firenze, unica modifica Politano per Lozano. Nelle prime battute i ritmi non sono alti, il Napoli cerca di creare mentre il Torino si difende con ordine senza troppe difficoltà. I maggiori pericolosi li crea sempre Osimhen, l'attaccante azzurro in profondità riesce spesso a trovare spazio per correre e saltare l'attenta difesa granata. A ridosso della mezz'ora arriva la svolta della gara. Gli uomini di Spalletti ancora da calcio piazzato trovata una buona giocata per Di Lorenzo che, atterrato in area, è abile a procurarsi calcio di rigore. Dal dischetto va Insigne, il capitano però sbaglia e conferma il brutto feeling con i calci di rigore nell'ultimo periodo (solo due segnati degli ultimi sei con il Napoli). L'errore dal dischetto però da una scossa ai partenopei che alzano i ritmi e attaccano con maggiore convinzione, sfiorando poco dopo il vantaggio con Koulibaly. Nel finale però gli azzurri si sbilanciano troppo in avanti e rischiano più volte di subire il gol su contropiede avversario. Al ritorno in campo dopo 10' il Napoli riesce a sbloccare il risultato da calcio di punizione grazie alla staccata perfetta di Di Lorenzo. Il gol però dopo un lungo check al Var viene annullato per la partenza di fuorigioco del terzino partenopeo. Poco dopo l'ora di gioco si infiamma la gara con continue occasioni da rete per entrambe le formazioni. Prima è Lozano, subentrato a Politano, a colpire il palo, pochi minuti dopo è protagonista Ospina nel negare la rete a Brekalo che tira indisturbato da posizione ravvicinata. Gli ospiti prendono coraggio e cominciano ad attaccare con manovre più lunghe e non solo in ripartenza. Al 70' è ancora Brekalo a sfumare un ottimo cross di Singo sul secondo palo impattando male la palla da posizione molto favorevole. Spalletti inserisce Elmas e Mertens per Zielinski ed Insigne. Nel finale le squadre sembrano stanche, si giochi a spezzoni con tanti falli che interrompono in gioco. Il Napoli cerca però comunque di spingere fino alla fine e al 81' con un'azione confusa trova la rete. Al termine di una manovra con tanti tocchi ravvicinati e in mischia degli azzurri la palla arriva in area piccola dopo un rimpallo e a saltare più alto di tutti è Osimhen che la spinge di testa forte in porta, 1-0. Nel finale Spalletti aggiunge un difensore ed inserisce Juan Jesus per Lozano. Il Napoli non rischia nulla, conquista l'ottava vittoria consecutiva e ritorna al comando del campionato. Gianluca Cotone

18/10/2021

NAPOLI - TORINO 1- 0, SPALLETTI: ABBIAMO VINTO UNA BATTAGLIA CON UN AVVERSARIO DIFFICILE

"Abbiamo vinto una battaglia contro un avversario difficile". Luciano Spalletti analiza così il successo azzurro sul Toro. "Ero fiducioso ed è giusto esserlo perchè abbiamo uomini che possono sempre sbloccare la situazione e quindi è lecito sperare sempre che possa arrivare il gol. Ci abbiamo creduto contro una squadra tosta e agguerrita". "Contro Juric diventa sempre una battaglia sportiva, bisogna andare forte nei contrasti e guadagnare palla. Siamo stati bravi anche sotto il profilo agonistico" "Il livello di gioco che dobbiamo imporre è sempre questo. Non sarà semplice, ma stasera ho visto giocatori lottare, Politano e Insigne sono tornati a coprire. La qualità è importante, ma è fondamentale anche saper lottare. C'è tanto coinvolgimento nella rosa". "Abbiamo un gruppo compatto, di calciatori e di amici. Bisogna sempre fare passi in avanti, però stasera ho apprezzato tanto l'abnegazione, la disponibilità e la presa di responsabilità di tutta la squadra" Su Osimhen: "E' un calciatore fortissimo che sta diventando sempre più completo, lavora per la squadra e sa dare sempre la spinta in avanti" Fonte e foto: SSC Napoli

18/10/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo con il Torino, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Legia Varsavia in programma giovedì allo Stadio Maradona per la terza giornata di Europa League (ore 21). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in torello, lavoro di possesso palla ed esercitazioni finalizzati alla potenza aerobica. Malcuit ha fatto terapie e personalizzato in palestra. Manolas e Ounas hanno svolto tabella personalizzata in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

19/10/2021

SSC NAPOLI: PROMOZIONE ACQUISTO BIGLIETTI PER GARE EL CON VARSAVIA E LEICESTER

La SSC Napoli premia la tua fede. La passione azzurra scandisce il battito dell'Europa League. Promozione speciale per tutti i tifosi che seguiranno il Napoli sul palcoscenico internazionale. Tutti coloro che acquisteranno o hanno acquistato un biglietto per il match Napoli-Legia Varsavia di giovedì 21 ottobre allo Stadio Maradona, potranno usufruire di uno sconto del 50% sul tagliando per la sfida Napoli-Leicester in programma il 9 dicembre 2021, conservando il biglietto della gara contro il Legia. Premia la tua fede, segui la passione azzurra oltre i confini d'Europa. Fonte e foto: SSC Napoli

19/10/2021

ROMA - NAPOLI: BIGLIETTI SETTORE OSPITI IN VENDITA DALLE ORE 12

Da oggi alle ore 12 e fino a sabato 23 ottobre alle ore 19 sono in vendita i biglietti del Settore Ospiti per Roma-Napoli, nona giornata di Serie A in programma domenica alle ore 18. Queste le informazioni per l'acquisto dei tagliandi: Circuito: Rete Nazionale Calcio Vivaticket e online su www.vivaticket.com (ESCLUSI PV NAPOLI E PROVINCIA) PREZZO: 30 Euro - SETTORE DISTINTI NORD OVEST (INGRESSO 50-52). Capienza max consentita 75%. Requisiti: Divieto di acquisto per Residenti Napoli e Provincia. Obbligo di inserimento a sistema della Fidelity Card SSC NAPOLI. Cambio Utilizzatore vietato. Limitazione prevista per acquisto altri settori sul canale web asroma.com à divieto di acquisto per Residenti Na e Prov. Cambio utilizzatore altri settori su asroma.com non consentito verso residenti Napoli e Provincia. Informazioni Utili per accesso allo stadio: CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 In ottemperanza al Dl Covid del 23 luglio 2021, per assistere agli eventi sportivi sarà necessario essere in possesso della "Certificazione Verde COVID-19" (Green Pass). L'obbligo scatta per tutti i partecipanti dai 12 anni in su. È una certificazione digitale e stampabile (cartacea), che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. In Italia, viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute. La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale) essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi La Certificazione verde COVID-19 non è richiesta ai bambini esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica. Per tutte le informazioni utili su come ottenere il Green Pass consulta il sito https://www.dgc.gov.it/web/ Non saranno ammessi tifosi in possesso di Certificazione non idonea o non verificabile dagli steward presenti presso i varchi di accesso. Al fine di velocizzare le procedure e facilitare i controlli si raccomanda l'utilizzo della versione digitale del QR Code (visualizzato da smartphone tramite app dedicate o come screen shot) VARCHI DI ACCESSO E MISURE ALLO STADIO Tutti i tifosi che assistono alle partite organizzate da AS Roma sono tenuti a rispettare tutte le misure sanitarie e le normative in vigore, inclusi i seguenti requisiti: Indossare sempre la mascherina (almeno di tipo chirurgica). Recarsi allo stadio nella fascia oraria e utilizzare i varchi di accesso indicati sul biglietto in base al settore acquistato. Rispettare il posto assegnato. Seguire sempre le indicazioni degli steward Igienizzare spesso le mani. Fonte: SSC Napoli

19/10/2021

CASTEL VOLTURNO: DOMANI NAPOLI - VARSAVIA. MANOLAS OK, PALESTRA PER ZIELINSKI

Seduta mattutina per il all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Legia Varsavia in programma giovedì allo Stadio Maradona per la terza giornata di Europa League (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con torello e attivazione fisica. Successivamente lavoro tattico e partita a campo ridotto. Chiusura con esercitazione su palle inattive. Manolas ha svolto intera seduta in gruppo. Malcuit personalizzato in campo. Per Ounas tabella personalizzata in palestra. Zielinski ha svolto allenamento personalizzato in palestra per un risentimento al piccolo gluteo. Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2021

EL: AL MARADONA ARRIVA IL LEGIA VARSAVIA CAPOLISTA A PUNTEGGIO PIENO

Il Napoli nella serata di domani alle 21:00 al Maradona affronterà i polacchi del Legia, squadra prima in classifica nel girone C di Europa League, molto solida dal punto di vista tattico e capace di battere per 1-0 sia lo Spartak Mosca sia il temibile Leicester. Spalletti si affiderà al solito 4-2-3-1 con in avanti Lozano, Zielinski e Insigne a supporto del terminale offensivo che sarà probabilmente Mertens. Gli azzurri dovranno fin da subito imporre il loro gioco necessariamente passando per la velocità nelle giocate offensive di Lozano, attraverso l'attenzione e la fisicità in difesa di Rrahmani, la leadership di Anguissa e Demme e l'instancabile corsa di Di Lorenzo sulla fascia destra; se tutte queste componenti saranno al loro posto nella serata del Maradona qualcosa di buono potrà certamente avvenire per i partenopei. Gli azzurri si schiereranno quasi certamente con Meret tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Juan Jesus (o Zanoli) in difesa; Anguissa e Demme a centrocampo e come detto Insigne, Zielinski e Lozano a supporto di Mertens o Petagna. I polacchi arrivano a questo appuntamento con il 15° posto nella classifica del loro campionato nazionale, reduci da una sconfitta, la sesta in nove partite, interna contro il Lech Poznan; il modulo il solito 3-5-1-1 che talvolta muta in un 5-3-2 tutto pressione e ripartenza, capace di mettere in difficoltà qualsiasi squadra. Ora fari puntati sulla serata europea per fare risultato e poi concentrarsi sulla prossima importantissima partita di campionato contro la Roma all'Olimpico. Gennaro Perna

20/10/2021

NAPOLI-LEGIA VARSAVIA: ELMAS E JUAN JESUS TITOLARI? PER IL LEGIA ANCORA MISZTA TRA I PALI

Il Legia arriva al 'Maradona' da capolista e senza reti subite nel girone. Gli azzurri invece, dopo la sconfitta interna contro lo Spartak si sono complicati la vita e sono terzi in classifica ad 1 punto. Spalletti potrebbe scegliere di dare spazio a Meret, con gli straordinari da fare per Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, mentre a sinistra potrebbe andarci Juan Jesus. Se Demme è in forma, potrebbe dare riposo ad Anguissa accanto a Fabián, mentre problemi fisici potrebbero far saltare la gara a Zielinski con titolarità per Elmas. Insigne in campo, stavolta con Lozano, davanti è previsto che almeno dal 1' giochi Osimhen, ma attenzione all'opzione Mertens. Dal canto loro i polacchi, si schierano generalmente con un 3-5-1-1. Miszta tra i pali, visto che Boruc non ha recuperato, difesa con Jedrzejczyk, Wieteska, Nawrocki. Sulle fasce potrebbero sistemarsi Johansson e Mladenovic, mentre in mezzo Sliz e Martins dovrebbero essere raggiunti da Josue. Dietro la punta di diamante Emreli, potrebbe esserci Kastrati. Arbitro della gara, il sig. Del Cerro Grande. Vincenzo Capuano

20/10/2021

NAPOLI -VARSAVIA: LE PAROLE IN CONFERENZA STAMPA DI SPALLETTI E KOULIBALY

E' una partita decisiva. Se non riusciamo a vincere domani sarà difficile qualificarci". Luciano Spalletti è molto categorico in conferenza stampa prima del match contro il Legia Varsavia. "Siamo fiduciosi perché abbiamo una rosa profonda che ci consente di poter stare in Europa League a lungo. Domani metterò in campo giocatori di qualità che daranno il massimo. Vogliamo vincere questa partita e abbiamo gli uomini per farlo. Ho una rosa attrezzata per giocare su tutti i fronti" "Il Legia è una squadra che si chiude bene e poi riparte in velocità. Sono le caratteristiche che hanno permesso loro di essere al primo posto. Noi dovremo essere bravi a leggere bene la partita" Ci sarà turnover? "Non credo sia giusto parlare di turnover perché noi abbiamo un gruppo che ci permette di poter utilizzare tutti. Chi giocherà domani sarà titolare. Io non ho seconde linee ma titolari che vanno in campo a secondo delle esigenze e degli impegni". E' la rosa più forte che lei abbia avuto in carriera? "Questo non lo so, ma di certo gli ingredienti ci sono tutti affinchè diventi un Napoli fortissimo. In carriera ho fatto tanti chilometri da tecnico, però devo dire che la qualità che c'è in questa squadra è tanta". "Poi è chiaro che bisogna dimostrare in campo il valore. Dico che sono fiducioso perchè questi ragazzi li vedo anche in allenamento non solo in partita e l'entusiasmo si raddoppia". Quanto è importante il rientro di Mertens? "E' molto importante perchè abbiamo bisogno di leader e di calciatori di talento. Ma è importante anche il rientro di Demme o quello di Lobotka. La ricchezza della rosa può fare la differenza nella stagione". Ci sarà Osimhen considerato che sta giocando con grande frequenza? "Domani non lo faccio giocare dall'inizio, però il ragazzo ha qualità atletiche che gli permettono di rigenerarsi subito" "Coloro che andranno in campo sono competitivi per disputare una partita di foza e qualità. Vogliamo dedicare una bella serata ai nostri tifosi. Volevamo farlo anche con lo Spartak, cercheremo di riuscirci domani con tutto il nostro impegno" Sulla sostituzione di Lozano contro il Torino: "Mancava un minuto e mi servivanon forze in difesa per ribattere i lanci lunghi. Lozano ha reagito da campione, era dispiaciuto e lo capisco, ma il giorno dopo aveva lo setsso entusiasmo appena è arrvato all'allenamento. E' un calciatore importante per noi" "Domani vogliamo vincere, ci vorrà forza e pazienza". Kalidou Koulibaly parla in conferenza stampa alla vigila del match contro il Llegia Varsavia" "Incontriamo una squadra esperta che sta al primo posto del girone. Domani ci aspetteranno per poi ripartire. Bisognerà avere pazienza ed essere solidi per cercare la vittoria. E' un match assolutamente da vincere. Faremo di tutto per arrivare primi e qualificarci agli ottavi". "In campionato stiamo andando benissimo, mentre in Europa ci serve un successo per cercare di conquistare il primo posto. Domani dovremo trovare la solidità che abbiamo in Italia anche in campo europeo". "La squadra sta bene, può disputare una gara di qualità ma ci vorrà tantissima concentrazione. Bisogna restare coi piedi per terra pur consapevoli del nostro valore" "Mi fa piacere che il mister mi chiami "comandante", ma in questa rosa ci sono tanti giocatori importanti. Sono anni che sono a Napoli e cerco di dare il massimo e ciò che mi chiede l'allenatore". "Abbiamo uno spogliatoio unito e siamo molto carichi. Le vittorie aiutano a dare entusiasmo e forza per continuare la nostra strada. C'è un clima sereno, ci alleniamo con tanta intensità e dobbiamo dimostrare in campo sempre quello che possiamo dare" "Questo è uno dei gruppi più forti in cui ho giocato. Spalletti ci ha dato tanta fiducia e sinora i risultati stanno arrivando. Ma nel calcio bisogna sempre guardare avanti senza mai fermarsi, perchè sappiamo che ogni squadra ci aspetta sempre con maggiore attenzione"- Sui cori razzisti: "Sono episodi che fanno male. Dopo Firenze non ho dormito per due giorni. La battaglia al razzismo deve coinvolgere tutto il mondo, io personalmente la porta avanti da tempo. A me piacerebbe incontrare queste persone per dialogare e comprendere il motivo delle offese" Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2021

NAPOLI-LEGIA VARSAVIA: GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER NON COMPLICARE LA LOTTA PER IL PRIMATO

Sfruttare l'onda lunga derivante dallo straordinario avvio di campionato per riportare sui giusti binari il cammino continentale. Questo l'obiettivo dichiarato del Napoli, fermo a quota uno dopo le prime due uscite, che, nell'incontro valevole per la terza giornata del girone C di Europa League, affronta al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle 21:00, il Legia Varsavia, formazione che guida la classifica a punteggio pieno con sei punti. Se vogliono riaprire il discorso relativo alla conquista del primo posto del girone, piazzamento che garantisce l'accesso diretto agli ottavi di finale, i padroni di casa non possono prescindere dall'inanellare l'intera posta in palio contro la formazione polacca. Fondamentale approcciare il match nel migliore dei modi per dimostrare la ferma volontà di archiviare, anche in campo internazionale, il ko contro lo Spartak Mosca come un incidente di percorso. Spalletti dovrà valutare la soluzione migliore per poter gestire al meglio l'energia delle risorse a propria disposizione in vista del big match in programma domenica pomeriggio allo stadio Olimpico contro la Roma. Contro una rivale che si chiude interpretando in maniera eccellente la fase difensiva per poi colpire in ripartenza occorrerà provare a sbloccare il risultato fin dalle prime battute ma nel caso contrario bisognerà non smarrire la pazienza necessaria nello sviluppo della manovra offensiva senza però perdere le distanze tra i reparti per evitare di sbilanciare la squadra. Il percorso in campionato non è iniziato nel migliore dei modi per la formazione polacca che al momento, sia pur con due gare da recuperare, occupa la quindicesima posizione con altrettante lunghezze di distacco dal primato detenuto dal Lech Poznan, rivale contro cui ha perso in casa lo scorso sabato. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale sembra probabile il rientro tra i pali di Meret mentre in difesa è al momento aperto il ballottaggio tra Zanoli e Juan Jesus per la sostituzione dello squalificato Mario Rui. A centrocampo Demme dovrebbe concedere un turno di riposo a Fabian Ruiz mentre Lozano, reduce dall'uscita anticipata nel match con i granata, è pronto a rilevare Politano nell'ormai abituale staffetta per il ruolo di esterno destro offensivo. Mancherà, a scopo precauzionale, Zielinski che non verrà rischiato per essere arruolabile in campionato Osimhen, così come nella sfida con i russi, partirà dalla panchina, decisione che dovrebbe lasciare spazio per il ruolo di punta centrale a Mertens, che al momento sembra in vantaggio su Andrea Petagna. Andrea Addezio

21/10/2021

NAPOLI- LEGIA VARSAVIA 3-0: UN TRIS DI RETI NELLA RIPRESA REGALA LA VITTORIA AGLI AZZURRI

Il Napoli a punteggio pieno in campionato affronta il Legia Varsavia al Diego Armando Maradona nell'incontro valevole per la terza giornata di Europa League. Il tecnico azzurro Spalletti opta per un mini turn over in vista del match con la Roma di domenica prossima. Tra i pali Meret, in difesa Koulibaly in coppia con Manolas, a sinistra Juan Jesus a destra Di Lorenzo. Sulla mediana inedita coppia composta da Demme ed Anguissa insieme ad Elmas. In avanti Mertens punta centrale con Insigne e Lozano a supporto. Gli ospiti in attacco schierano il solo Muci coadiuvato da Lopes. Nella prima parte di gioco poche occasioni. Al 21' il portiere Mistza alza sulla traversa dopo una conclusione di Mertens. Al 29' splendida azione del tridente azzurro ma l'estremo difensore avversario si salva con i piedi. Nella ripresa al 55' Spalletti mischia le carte inserendo Osimhen e Fabian Ruiz per Lozano ed Anguissa. Gli azzurri spingono alla ricerca del vantaggio ma la difesa ospite riesce ad evitare il gol. Al 71' dentro Petagna e Politano per Manolas e Mertens passando ad un modulo molto più spregiudicato. Al 76' Politano dalla destra serve Insigne che con una conclusione favolosa supera Mistza. Spinti dal vantaggio gli azzurri continuano ad attaccare. All'80' il capitano pesca Osimhen che supera l'estremo difensore polacco siglando il raddoppio. Avanti di due gol gli azzurri controllano il risultato. Nel finale arriva anche il terzo gol firmato da Politano. Con la vittoria il Napoli di porta al secondo posto in classifica e nella prossima sfida affronterà di nuovo il Legia in terra polacca. Domenico Paradiso

21/10/2021

NAPOLI-LEGIA VARSAVIA 3-0: PRIMO SUCCESSO IN EUROPA LEAGUE GRAZIE AD INSIGNE, OSIMHEN E POLITANO

Il terzo match europeo degli azzurri si conclude con un trionfo. I padroni di casa guadagnano tre punti fondamentali per il prosieguo del cammino europeo nel segno di Insigne, Osimhen e Politano. Spalletti opta per un turnover equilibrato nel suo 4-2-3-1. Difesa formata dal portiere Meret, protetto dai centrali Manolas e Koulibaly, ai cui lati sono schierati Di Lorenzo e Juan Jesus. Demme affianca Anguissa, a centrocampo. Dietro a Mertens (esordio da titolare in questa stagione), ci sono Lozano, Elmas e Insigne I polacchi rispondono con 3-5-1-1 molto difensivo. Il reparto arretrato è composto dal trio Jędrzejczyk-Wieteska-Nawrocki, a protezione dell'estremo difensore Miszta. Sulle corsie esterne giostrano Johansson è Mladenovic, ai fianchi dei mediani Josue, Martins e Luqhinas. Lopes, sulla trequarti, funge da appoggio per l'attaccante Muci. Partita statica, dal copione già scritto: palla tra i piedi del Napoli; Legia che si arrocca dietro la linea della sfera per ripartire in contropiede. Atteggiamento, questo, che costringe i padroni di casa a velocizzare la manovra per superare le linee di pressione avversarie. In questo senso, latitano le occasioni da gol: sono soltanto due, nei primi venti minuti, ma pericolose e di fattura paetneopea. Mertens, infatti, impegna molto seriamente Miszta, da posizione defilata (12'). Al 21esimo, invece, sempre il belga lascia partire un diagonale al volo dal limite dell'area che sibila il palo: vantaggio sfiorato. Il Napoli, allora, tenta di alzare i giri del motore alla ricerca del primo gol della serata. Lozano ci prova con una rasoiata dalla destra, al 29esimo, ma Miszta respinge di piede. Il Legia, dal canto suo, si propone in avanti soltanto al 40esimo con Muci, il cui tiro è deviato in corner. È l'ultimo episodio di un primo tempo non esaltante, chiuso in attacco dai biancorossi. La seconda frazione di gioco comincia senza cambi, e con un Napoli aggressivo. Gli uomini di Spalletti costruiscono due palle-gol importanti nell'arco di tre minuti. Al 53esimo, sugli sviluppi di un corner, la sfera arriva a Demme, che scocca un (esterno) destro dritto all'incrocio dei pali, ma fuori di un nulla. Dopo tre minuti, palla alta in area smabacciata da Miszta sui piedi di Insigne, che calcia di prima intenzione ed è murato dallo stesso portiere che si salva in corner. Il tecnico napoletano, allora, opta per i primi cambi: dentro Osimhen e Fabian per Lozano e Anguissa. I partenopei continuano a macinare gioco, ma senza trovare la via del gol. Al 61', Insigne pesca Di Lorenzo, con un preciso cross, che di testa attiva Mertens sul secondo palo ma il folletto belga non arriva in tempo per ribadire la sponda in rete. Napoli volenteroso e sciupone, Legia rinunciatario. Spalletti procede con altre due sostituzioni, al 72esimo: fuori Manolas (infortunato) e Mertens, dentro Politano e Petagna. Azzurri a trazione anteriore, ma sbilanciati. I polacchi, infatti, producono la loro unica occasione da gol con il neo entrato Emreli: palo pieno al 75'. Gol mangiato, gol subito. Perché la compagine casalinga trova (finalmente) l'1-0 sul ribaltamento dell'azione, Insigne buca la rete con un destro di controbalzo che non lascia scampo a Miszta. È la marcatura che sblocca psicologicamente la squadra, che trova anche il raddoppio con Osimhen all'80esimo. Politano potrebbe anche trovare il tris, ma il suo destro è troppo "chiuso": di poco a lato. L'esterno non demorde, e alla fine trova la gioia del gol con un sinistro micidiale nei minuti di recupero. Il Napoli così conquista il primo successo in Europa League ed i suoi primi tre punti europei. Alessandro Alberto Di Porzio

21/10/2021

IL NAPOLI PIEGA 3-0 IL LEGIA VARSAVIA: DECIDONO IL CAPOLAVORO DI INSIGNE, IL SOLITO OSIMHEN E POLITANO

Nell'incontro valevole per la terza giornata del girone C di Europa League il Napoli, quarto con un punto dopo l'inattesa battuta d'arresto interna contro lo Spartak Mosca, riceve al Diego Armando Maradona il Legia Varsavia, formazione che guida la classifica a punteggio pieno. Se vogliono mantenere vive le possibilità di qualificazione, sia diretta con il passaggio agli ottavi classificandosi come primi che indiretta disputando lo spareggio in caso di secondo posto, i padroni di casa non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio. Per l'occasione Spalletti ripropone Meret tra i pali, rilancia Manolas al centro della difesa e sceglie Juan Jesus per sostituire lo squalificato Mario Rui. A centrocampo Demme concede un turno di riposo a Fabian Ruiz ed Elmas rileva l'acciaccato Zielinski mentre in attacco Mertens si muove da punta centrale, sostenuto ai lati da Lozano e Insigne. Sul versante opposto schieramento più prudente per i polacchi con Muci unica punta. Al termine di una partita dominata fin dalle prime battute e nella quale rischia anche di capitolare sul palo colto da Emreli il Napoli riesce a scardinare il fortino polacco grazie al micidiale uno-due che, nel giro di quattro minuti, piazza nel finale di partita. Il sodalizio campano ottiene così il primo successo continentale della sua annata, mantiene la porta inviolata, riapre le sorti del discorso legato alla qualificazione agli ottavi di finale e aggancia il Leicester al secondo posto portandosi a sole due lunghezze dai polacchi. A decidere le sorti del confronto lo splendido destro al volo con cui Lorenzo Insigne, su cross di Politano, scarica la palla sotto la traversa al trentunesimo della ripresa con un tracciante di rara bellezza e il diagonale con cui Osimhen, quarto gol per lui nella competizione, mette il risultato al sicuro capitalizzando l'assist sfornato dal capitano. Chiude definitivamente i conti, a pochi secondi dalla fine del recupero, il sinistro dal limite dell'area con cui il titolare della numero ventuno spedisce la palla all'angolino. Nota positiva della serata la maturità dimostrata dalla squadra che ha saputo, nel corso della stessa gara, cambiare diverse volte abito tattico alla ricerca della chiave giusta per riuscire a scardinare il fortino predisposto dalla formazione polacca che bada soprattutto a difendersi, consapevole del fatto che un punto sarebbe un risultato prezioso. Luciano Spalletti non sbaglia come sempre la lettura del match ricevendo contributi decisivi dai calciatori subentrati a partita in corso e riesce a gestire le forze dei suoi uomini in vista della sfida di domenica contro una Roma che scenderà in campo con il coltello tra i denti dopo l'umiliante 6-1 subito stasera in Norvegia contro il Bodoe Glimt. Assoluto protagonista di giornata il titolare della numero ventiquattro che sblocca il match e fornisce l'assist del raddoppio dopo una prestazione nella quale si mette in evidenza anche quando l'allenatore gli chiede di giocare nel ruolo di mezzala in un centrocampo a cinque. Andrea Addezio

22/10/2021

DEMME: CON IL LEGIA SUCCESSO IMPORTANTE. SPALLETTI MI DÀ FIDUCIA

Contro il Legia abbiamo vinto una partita importante". Diego Demme parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni dopo la gara di ieri. "Mi sento bene, ho recuperato dall'infortunio e ieri sono soddisfatto della mia prestazione. Con Anguissa vicino sento anche maggiore sicurezza perchè è un calciatore di potenza e tecnica" "Spalletti sta facendo grandi cose, ci sta dando fiducia, cura i dettagli e sta coinvolgendo tutto il gruppo nel progetto. Stiamo bene fisicamente, ci alleniamo con tanta intensità e vogliamo continuare così". "Il mister mi dà tanta carica, mi spiega ogni movimento e da lui ho un input importante. Ha stima di me e questo mi fa sentire bene. Voglio dare tutto per la squadra per ripagare la fiducia" Ieri hai speso parole bellissime per il capitano: "Sì ho fatto i complimenti a Lorenzo, è un campione e ieri ha dimostrato il suo talento. Noi tutti siamo stretti attorno a lui, è un giocatore che ci trascina e che può fare la differenza" Il gol lo hai sfiorato anche tu ieri: "Sì peccato, è passato vicino al palo ma magari la prossima volta riuscirò a segnare. L'importante è che la squadra abbia vinto e che siamo lanciati anche in Europa". Vi aspettavate l'esplosione di Osimhen dopo vari infortuni che lo hanno tenuto fermo lo scorso anno? "Io non ho mai visto da vicino un attaccante di questa forza. E' la punta più forte con la quale abbia mai giocato. E' un calciatore strepitoso a volte diventa immarcabile" Adesso il match di Roma, sentita anche per storia e tradizione: "Dobbiamo affrontare ogni partita con la stessa mentalità. La Roma ha perso ieri, ma domenica saranno alla ricerca del riscatto. Sarà una gara molto difficile ma anche bella da giocare" Quali sono i tuoi "sogni" per questa stagione: "Dobbiamo restare coi piedi per terra ma sicuramente vogliamo dare il massimo partita dopo partita. Personalmente sono felice a Napoli, i tifosi mi riempiono di affetto e vogliamo dedicare a loro qualcosa di importante. La spinta del Maradona ci dà una carica enorme..." Fonte e foto: SSC Napoli

23/10/2021

ROMA NAPOLI : DERBY DEL SUD D'ALTA CLASSIFICA ALL'OLIMPICO

Dopo la convincente vittoria in Europa League per il Napoli ritorna il campionato e Luciano Spalletti torna ad schierare gli uomini che hanno trovato maggior spazio nella prima parte della stagione . A Roma ancora In dubbio Manolas, uscito per un problema muscolare contro il Legia. La sua presenza è in forse quindi ma in ogni caso il greco partirebbe dalla panchina con Rrahmani titolare indiscusso in questo primo scorcio di campionato. Nel 4-2-3-1 consueto dei partenopei torna Ospina tra i pali, con difesa composta da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. A centrocampo la solita coppia Anguissa e Fabiàn mentre bisognerà valutare le condizioni di Zielinski tenuto ancora a riposo precauzionalmente in Europa. Qualora Piotr non riuscisse a recuperare potrebbero essere due le scelte in sua sostituzione : Elmas o Mertens. Per il resto, a destra sembrano prevalere le quote di Politano in vantaggio su Lozano, mentre titolari indiscussi rimangono Insigne e Osimhen. Per quanto riguarda la Roma dopo la brutta sconfittaper 6-1 contro il Bodo/Glimt è necessario che immediatamente provi a rimettersi in carreggiata ma avversario più ostico non poteva presentarsi, il Napoli di Luciano Spalletti,attualmente capolista . Per la compagine della capitale torneranno tutti i titolari, compreso Zaniolo, recuperato dal problema al ginocchio. I giallorossi, quindi, si schiereranno a specchio con il 4-2-3-1 con Rui Patricio in porta, Karsdorp, Mancini, Ibanez e Vina in difesa. A centrocampo spazio alla coppia Cristante-Veretout, mentre sulla trequarti Zaniolo, Pellegrini e Mkhitaryan agiranno dietro l'unica punta Abraham. Arbitrerà la Massa di Imperia con Irrati al Var. Francesco Minervino

23/10/2021

NAPOLI ALL'OLIMPICO CONTRO LA ROMA PER CONFERMARSI AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

La doppia vittoria interna con Torino e Legia Varsavia, sono il biglietto da visita che gli azzurri di mister Spalletti presenteranno domani nella difficile trasferta all'Olimpico contro la Roma di Josè Mourinho. L'analisi del match deve necessariamente partire dalle dichiarazioni del portoghese dopo la sconfitta esterna dei capitolini per 6-1 nell'ultimo turno di Europa League. Le parole forti del mister giallorosso saranno la spinta massima che la squadra subirà per affrontare con il coltello tra i denti un Napoli reduce da otto vittorie nelle prime otto partite. Gli azzurri hanno comunque la necessità assoluta di fare risultato e tenere lontana la potenziale rimonta di Juve, Inter, Atalanta, Milan e della stessa Roma. Andando al match di domani, il Napoli dovrebbe schierarsi con il 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui in difesa; Anguissa e Fabian a centrocampo; in attacco Insigne, Zielinski, Politano a supporto di Osimhen. Gennaro Perna

23/10/2021

BENEVENTO - COSENZA: AL VIGORITO IN SCENA UN MATCH IMPORTANTE PER I SANNITI

Dopo il pareggio esterno a Cremona nell'ultima uscita della Serie B 21/22, il Benevento affrontano oggi tra le mura amiche la difficile partita contro il Cosenza reduce da un ottimo pareggio interno contro il quotato Frosinone La distanza dalla vetta è di soli sei punti in un campionato molto equilibrato con tante squadre in pochi punti, non è questo che preoccupa sicuramente i sanniti ma è necessario vincere per scalare posizioni in classifica e ridurre il numero di squadre che sono al momento davanti in graduatoria. Tornando al match i giallorossi dovrebbero schierarsi con un 4-2-3-1; in difesa Letizia, Glik, Barba e Foulon davanti a Paleari. In mediana Calò e Viviani. In attacco Insigne, Sau e Ionita a supportare Lapadula Vedremo il Benvento affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che mentale per provare a fare bottino pieno in un match a dir poco decisivo. Gennaro Perna

24/10/2021

ROMA-NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI CHE PUNTANO A DIFENDERE IL PRIMATO

Il club presieduto da Aurelio De Laurentiis punta a concludere nel migliore dei modi la settimana che ha sancito l'inizio del secondo tour de force stagionale e ha regalato la prima vittoria nel girone di Europa League. Nell'incontro valevole per la nona giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, in testa alla classifica a punteggio pieno con 24 punti, affronta all'Olimpico, fischio d'inizio previsto oggi alle 18:00, la Roma, quarta a quota 15. Centrare la nona affermazione consecutiva migliorerebbe il record relativo alla miglior partenza nel torneo nella storia del club, consentirebbe la difesa del primato ma soprattutto rappresenterebbe il superamento di una prova di maturità dopo la quale non poter più nascondere le proprie ambizioni nel discorso concernente la lotta per la conquista del titolo. Se il compito dei partenopei non risultava facile già in partenza a complicarlo ulteriormente provvede la débâcle accusata giovedì in Norvegia dai giallorossi. Il 6-1 Incassato contro il Bodo Glimt, sia pure se schierando una squadra composta per la quasi totalità da seconde linee, è un risultato che l'ambiente capitolino ha mal digerito e che pungolerà nell'orgoglio i padroni di casa. Spalletti dovrà valutare attentamente le condizioni degli uomini a sua disposizione in virtù del rapido incedere dei diversi impegni ma pare plausibile ipotizzare l'utilizzo della formazione abituata ad iniziare i match di campionato con il rientro dei giocatori che giovedì hanno, almeno parzialmente, tirato il fiato. Indispensabile approcciare il match nel migliore dei modi nel tentativo di cercare di imporre i propri ritmi alla contesa e di stroncare il prevedibile impatto iniziale di giallorossi. I partenopei dovranno essere bravi ad attaccare con giudizio per evitare pericolosi sbilanciamenti che potrebbero dilatare gli spazi tra i reparti ed esporre la squadra al rischio delle ripartenze, situazione tattica nella quale capitan Pellegrini e compagni sanno esaltarsi. Per quanto concerne la scelta dell'undici di partenza Ospina riprende il suo posto tra i pali, Rrahmani torna al centro della difesa e Mario Rui sulla fascia sinistra. Da risolvere ancora i ballottaggi Zielinski-Elmas per il ruolo di terzo centrocampista o trequartista e Politano-Lozano per quello di esterno destro avanzato. Appare imprescindibile la presenza di Osimhen al centro dell'attacco ma non può essere trascurato l'apporto di Mertens che potrebbe rivelarsi un'arma decisiva a partita in corso. Sul versante opposto il tecnico lusitano conferma il 4-2-3-1 nel quale il trio Zaniolo-Pellegrini-Mkhitaryan agirà alle spalle di Abraham Andrea Addezio

24/10/2021

ROMA-NAPOLI 0-0: PRIMO PARI PER GLI AZZURRI CHE RAGGIUNGONO IL MILAN IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Vincere per scavalcare nuovamente il Milan in vetta alla classifica. Portare a casa il successo, si tratterebbe del nono di fila, proietterebbe Insigne e compagni negli annali del club come gli autori della miglior partenza di torneo mai realizzata. Nell'incontro valevole per la nona giornata del girone di andata del campionato di serie A Il Napoli, secondo in classifica con 24 punti, affronta all'Olimpico la Roma. Rispetto alle previsioni della vigilia Spalletti risolve i ballottaggi a favore di Zielinski e Politano. Rientrano dal primo minuto Ospina, Rrahmani, Mario Rui, Fabian Ruiz e Osimhen. Sul versante opposto Mourinho rilancia dall'inizio i titolari con il trio Zaniolo-Pellegrini-Mkhitaryan che si muove alle spalle di Abraham. Si ferma ad otto la serie di successi consecutivi per la formazione partenopea che al termine di una sfida dai toni agonistici decisamente elevati e con frangenti di clamorosa intensità impatta a reti bianche il confronto con i capitolini e conserva così il primato in graduatoria raggiungendo i rossoneri che nell'anticipo di ieri sera hanno regolato 4-2 nel finale un Bologna ridotto in nove uomini. Al cospetto di una rivale che ha sfoderato la prova d'orgoglio richiesta dal tecnico portoghese, espulso da Massa per doppia ammonizione, gli azzurri hanno confermato tutto quanto di buono dimostrato fin qui. Spalletti ha a disposizione una squadra solida che per la sesta volta in nove uscite ha mantenuto la porta inviolata e ha tenuto il campo adattandosi in maniera egregia ai momenti che la partita ha proposto. Gli ospiti hanno saputo attendere l'avanzata dei rivali senza esporsi a pericoli eccessivi, eccezion fatta per la clamorosa occasione fallita da Abraham, hanno assunto il controllo della contesa sfiorando il gol con il palo propiziato da Osimhen e il miracoloso salvataggio di Karsdorp sul tiro a botta sicura scoccato da Mario Rui per poi accettare, tentando però di ribattere colpo su colpo, l'assalto finale dei giallorossi. Da rivedere la prova di Zielinski che stenta a trovare la giusta posizione in campo, non incide e macchia la sua prestazione perdendo la palla da cui nasce l'occasione fallita dal centravanti inglese. Il risultato è giusto ma la sensazione è quella che in alcuni frangenti della contesa la squadra non riesca a riempire l'area in maniera adeguata per accompagnare l'azione del proprio centravanti. Andrea Addezio

24/10/2021

NAPOLI, PRIMO PAREGGIO STAGIONALE A ROMA. GLI AZZURRI RESTANO IN VETTA

Un punto che non dispiace. Il Napoli pareggia all'Olimpico contro la Roma e resta in vetta alla classifica anche se a pari punti con il Milan. Lo 0-0 nella Capitale è comunque un buon risultato, primo pareggio stagionale al termine di una partita che ha evidenziato il buon valore delle due squadre. Spalletti e Mourinho hanno provato a non concedere troppi spazi agli avversari ben consapevoli che le ripartenze, sfruttando la velocità dei rispettivi attaccanti, potessero essere letali. Nel primo tempo la Roma mantiene l'iniziativa maggiormente ma l'unica vera occasione da rete arriva più su un errore degli azzurri piú che su azione manovrata dei giallorossi: al 28' Zielinski perde palla e Cristante imbecca Abraham che entra in area e da posizione centrale conclude fuori. Il Napoli risponde con Insigne che dalla sua posizione prova la conclusione che lo ha reso famoso con pallone alto. La sensazione a fine tempo é che la Roma abbia speso tanto e che il Napoli nella ripresa possa venir fuori. Ed infatti i primi 20' del secondo tempo vedono un Napoli più incìsivo e padrone del campo. Arrivano anche le occasioni con Osimhen che in pochi minuti centra i legni della porta di Rui Patricio: al 15' Fabian pesca Politano che entra in area e serve il centravanti azzurro che stretto tra due difensori romanisti devia in porta con pallone che si stampa sul palo, il successivo tiro di Mario Rui a botta sicura viene deviato in angolo. Dagli sviluppi cross al centro e stacco imperioso del nigeriano con pallone che scheggia la traversa. Spalletti inserisce Lozano ed Elmas per Politano e uno spento Zielinski ma nella seconda parte della ripresa la Roma riemerge e cerca il gol con maggiore insistenza. Ci sono diversi capovolgimenti di fronte, Roma vicina al gol su un colpo di testa di Mancini uscito di poco con Ospina fuori causa, poi allo scadere Osimhen segna ma in posizione di fuorigioco. Le ultime emozioni riguardano l'arbitro Massa che, dopo una direzione che ha convinto poco, espelle sul finale prima Mourinho e poi a partita finita anche Spalletti. Un punto va bene, Napoli ancora in vetta e sogni che non svaniscono. Antonio Procopio

24/10/2021

ROMA - NAPOLI 0 - 0, SPALLETTI: BELLISSIMA SFIDA, LA MENTALITÀ È QUELLA GIUSTA

E' stata una bellissima partita". Luciano Spalletti analizza il pareggio tra Roma e Napoli all'Olimpico. "Tutte e due le squadre hanno giocato una partita di grande forza, si sono equivalse, hanno

provato a vincere senza mai perdere l'equilibrio". "Le occasioni da gol sono state poche, ma l'intensità è stata tantissima. Sia Napoli che Roma hanno cercato il successo con le proprie armi ed è venuta fuori una sfida molto bella". "Noi dobbiamo avere questo atteggiamento, anche oggi abbiamo spinto per prevalere. La squadra si sta esprimendo bene e merita questa classifica. Anche oggi abbiamo cercato il successo sempre" Era una partita difficile contro una squadra che cercava il riscatto e davanti a un pubblico calorosissimo. Noi siamo stati all'altezza della sfida e abbiamo tenuto il campo con la giusta mentalità" Sull'espulsione a fine match: "Sono andato a salutare il signor Massa e gli ho detto bravo. In partita sono sempre stato fermo e zitto. Evidentemente ha frainteso le mie intenzioni. Ci siamo spiegati dopo, ma mi dispiace tanto perchè sono stato correttissimo per l'intera gara" Fonte e foto: SSC Napoli

26/10/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL BOLOGNA, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara dell'Olimpico contro la Roma, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma giovedì allo Stadio Maradona per la decima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente seduta tattica, lavoro di forza e partita a campo ridotto. Ounas ha svolto lavoro personalizzato in campo. Malcuit personalizzato in palestra. Lavoro personalizzato in campo e terapie per Manolas. Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2021

BENEVENTO ALLO SCIDA CONTRO IL CROTONE PER VINCERE E AVVICINARSI ALLA VETTA

Dopo la convincente vittoria interna nell'ultima uscita al Vigorito contro il Cosenza per 3-0, per i sanniti una nuova squadra calabrese, questa volta in trasferta, il Crotone giovedì sera alle 20:30. Sfida che lo scorso anno è stata giocata nella massima serie e terminata con il risultato di 4-1 per i rossoblu calabresi. I crotonesi nelle nove uscite stagionali hanno vinto una sola volta, proprio tra le mura amiche e contro la capolista Pisa uscita sconfitta, due turni or sono, dallo Scida per 2-1. Quindi per i giallorossi sanniti gara difficile e delicata contro un Crotone che venderà cara la pelle per la grande organizzazione di gioco che propone in tutte le sue uscite. Tornando al match gli uomini di Caserta dovrebbero schierarsi con un offensivo 4-2-3-1 con Manfredini tra i pali; Letizia, Glik, Barba e Foulon in difesa. Viviani e Calò in mezzo. Brignola, Sau e Ionita sulla trequarti con Lapadula centravanti. Vedremo il Benvento affrontare una prova difficile sia sul piano tattico sia caratteriale, per provare a fare bottino pieno in un match difficile. Gennaro Perna

27/10/2021

NAPOLI-BOLOGNA: QUALCHE DUBBIO IN MEDIANA PER SPALLETTI. IN FORSE ARNAUTOVIC PER I FELSINEI

Gli azzurri sono usciti indenni dall'Olimpico e conosceranno il risultato di tutte le pretendenti, andando in campo per ultimi. Contro di loro, un Bologna che si è dimostrato solido anche in 9 uomini, ma che perde appunto, due pedine per squalifica. Spalletti ha recuperato quasi tutti, probabilmente ci sarà anche il rientro di Ounas in panchina. Ospina dovrebbe essere coperto dalla solita difesa a quattro con Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Rui. Demme o Elmas scalpitano per far riposare uno tra Anguissa e Fabián, mentre Lozano, Zielinski ed Insigne difficilmente non appoggeranno Osimhen almeno inizialmente. Pronta l'alternativa, Mertens. Ha diverse questioni da risolvere per il suo 3-5-2, Mihajlovic. Ovviamente Skorupski sarà il portiere. In difesa, Binks, Medel e Theate. De Silvestri e Hickey dovrebbero agire ai lati di Schouten, Svanberg e Dominguez, altrimenti uno di loro sarà sostituito da Vignato. Davanti è possibile che giochino Orsolini e Barrow, con Arnautovic che per noie fisiche partirebbe solo dalla panchina. Vincenzo Capuano

27/10/2021

SPALLETTI: CON IL BOLOGNA GARA DIFFICILE. SQUADRA FORTE CHE HA RIMONTATO 2 RETI AL MILAN

Luciano Spalletti ha tenuto oggi, al Centro Sportivo di Castel Volturno, la consueta conferenza gara pre gara. Di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Il Bologna è una squadra caparbia e indomita, per vincere ci vorrà forza e qualità. Bisogna cercare di vincere per dare un senso al nostro campionato. Ci vuole prestazione e successo, non sarà facile perché troviamo davanti una Bologna ben guidato che è riuscito a recuperare 2 reti al MIlan e quindi hanno forza e convinzione. Dobbiamo metetre in campo forza e la nostra qualità per vincere. Vedere il Milan avanti è uno stimolo e non una pressione, noi facciamo la corsa su noi stessi e guardiamo solo in casa nostra. Non volevo offendere Massa ma se sono stato frainteso, sarò più attento. Con gare ravvicinate sicuramente valuteremo qualcosa, l'obiettivo è razionalizzare le forze anche per dare pressione all'avversario con uomini freschi e c'è bisogno della disponibulità di tutti visto che abbiamo una rosa che ci permette di competere sempre. Zielinski non ha dato ancora il massimo, ma lo aspetto. Ghoulam sta migliorando.". Foto: SSC Napoli La Redazione

27/10/2021

IL NAPOLI RICEVE IL BOLOGNA: GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER AGGANCIARE IL MILAN

Ritrovare prontamente il feeling con la vittoria per agganciare nuovamente in testa alla classifica il Milan, che nell'anticipo disputato ieri sera al Meazza ha superato 1-0 il Torino con la rete firmata da Giroud, e prolungare ulteriormente loa straordinario avvio di torneo. Nell'incontro valevole per la decima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con venticinque punti, riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani sera alle 20:45, Il Bologna, nono a quota dodici insieme all'Empoli. Al cospetto di una rivale che arriverà a Fuorigrotta decisa a riscattare la sconfitta incassata, con due uomini in meno, nel finale della sfida contro i rossoneri i padroni di casa, privi per l'occasione dello squalificato Spalletti, dovranno provare ad imporre il proprio gioco fin dalle prime battute senza abbassare la soglia di concentrazione per evitare il rischio legato a possibili cali di tensione che potrebbero essere pagati a caro prezzo. In campo i felsinei incarnano il carattere battagliero del proprio condottiero e non mollano di un centimetro anche quando si trovano a fronteggiare situazioni di svantaggio. Fondamentale, in fase di non possesso, evitare di perdere le distanze tra i reparti per non creare spazi nei quali potrebbero andare ad infilarsi i due rifinitori che agiscono alle spalle della punta centrale, ruolo nel quale l'assenza di Arnautovic, bravissimo nell'uscire per andare incontro alla palla e attirare i difensori fuori dalla propria comfort zone, induce l'allenatore serbo a riflettere sulla soluzione più adatta per poi scegliere il giocatore che dovrà muoversi in quella posizione. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali sembra possibile ipotizzare qualche cambiamento a centrocampo con Elmas che potrebbe rilevare Zielinski mentre Demme potrebbe concedere un turno di riposo ad uno tra Anguissa e Fabian Ruiz. In attacco permane ancora aperto il consueto ballottaggio Politano-Lozano per il ruolo di esterno destro offensivo. Sul versante opposto Mihajlovic deve rinunciare agli squalificati Soumaro, la cui seconda ammonizione nel match di sabato ha destato diverse perplessità, e Soriano. Probabile l'arretramento di De Silvestri sulla linea difensiva con Skov Olsen esterno a tutta fascia sullo stesso versante. Svanberg dovrebbe invece affiancare l'ispirato Barrow dell'ultimo periodo, quattro gol consecutivi per il giovane gambiano nelle ultime uscite, nel tandem dei trequartisti. Andrea Addezio

28/10/2021

NAPOLI - BOLOGNA: AZZURRI ALL'ARREMBAGGIO. 3 PUNTI PER TORNARE IN VETTA

Dopo il pari ottenuto con la Roma, gli azzurri tornano in campo nella sfida casalinga col Bologna. Spalletti, che non sarà del match dopo la squalifica del giudice sportivo, non ha fatto trapelare nulla ma potrebbe decidere per qualche cambio visti gli impegni ravvicinati. Tra i pali ancora Ospina, la linea difensiva formata da Koulibaly e Rrahmani, sugli esterni Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo Anguissa (o Demme), Fabian Ruiz ed uno tra Elmas e Zielinski. In avanti Insigne, Osimhen e dubbio tra Politano e Lozano. Mertens potrebbe essere la scelta a sorpresa per uno dei tre. Il Bologna di Mihajlovic non arriva in grande forma nella sfida con gli azzurri. Arretra sulla linea dei difensori De Silvestri. In avanti non ci sarà Arnautovic. La coppia di attacco dovrebbe essere composta da Barrow ed Orsolini ma il tecnico serbo potrebbe scegliere anche Vignato. Domenico Paradiso

28/10/2021

NAPOLI - BOLOGNA 3-0. FABIAN RUIZ ED UNA DOPPIETTA DI INSIGNE RIPORTANO GLI AZZURRI IN VETTA.

Arriva la vittoria numero nove per il Napoli che raggiunge il Milan in vetta alla classifica. La squadra azzurra offre ancora un'ottima prestazione non subendo particamente nulla contro il Bologna. Il tecnico azzurro non in panchina per squalifica cambia solo sue pedine rispetto alla formazione che ha ottenuto il pari con la Roma. Tra i pali preferito ancora Ospina, la coppia centrale è composta da Koulibaly e Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. Sulla mediana Elmas ha la meglio su Zielinski ed affianca Anguissa e Fabian Ruiz. In avanti Insigne, Osimhen e Lozano che vince il ballottaggio con Politano. La squadra emiliana deve rinunciare ad Arnautovic e si affida al tridente composto da Barrow, Orsolini ed il giovane Vignato. Parte subito forte il Napoli che al 15' si rende pericolosissimo con Insigne ma salva tutto Medel. Al 18' su un errore della retroguardia rossoblu Lozano recupera palla, serve Elmas che fornisce un prezioso passaggio a Fabian Ruiz che sigla il vantaggio partenopeo. Il Bologna non riesce a reagire permettendo agli azzurri di fare la partita. Al 38' episodio dubbio in area felsinea, l'arbitro Serra dopo aver consultato il Var decide per il rigore. Sul dischetto va Insigne che con freddezza porta il risultato sul 2 a 0. La prima frazione si chiude con il doppio vantaggio azzurro. Ad inizio ripresa le squadre si presentano con lo stesso undici iniziale. Il Napoli continua a controllare il gioco forte del doppio vantaggio. Al 59' azzurri ancora pericolosi in area, palla ad Osimhen che viene fermato irregolarmente ed è ancora rigore. Tra le proteste si arriva al 61', sul dischetto ancora Insigne che sigla la sua doppietta personale. Il Bologna cerca di rimediare inserendo Skov Olsen per Mbaye. Al 65' doppio cambio per gli azzurri, dentro Politano e Zielinski per Lozano ed Insigne. Si vede una sola squadra in campo, gli ospiti non si rendono mai pericolosi. Al 73' una gran conclusione di Anguissa si stampa sulla traversa. Al 75' fuori Elmas ed Anguissa per Demme e Mertens, cambi anche per il Bologna che toglie Vignato e Dominguez per Sansone e Binks. Nel finale entrano anche Dijks e Van Hooijdank ma per il Bologna non arriva nemmeno la rete della bandiera. Da rilevare solo un'ottima conclusione di Orsolini respinta da un'ottima parata di Ospina. Sullo scadere si rivede anche Ghoulam che predne il psoto di Mario Rui. Un recupero importante per il terzino azzurro che potrà essere molto utile al tecnico azzurro. Domenico Paradiso

28/10/2021

NAPOLI-BOLOGNA 3-0: LA SBLOCCA PRESTO FABIÁN, POI DOPPIO INSIGNE

Poca turnazione quella scelta dal tecnico azzurro, la difesa resta com'è e non si tocca, la coppia Anguissa-Ruiz anche. Giocano Elmas e Lozano con Insigne ed Osimhen. Obbligate le scelte difensive di Mihajlovic, Vignato preferito a Schouten in mezzo. Coppia d'attacco composta da Orsolini e Barrow. Dopo i primi tentativi dalla distanza delle due squadre che non preoccupano i portieri, al 18' gli azzurri la sbloccano. Lozano recupera un pallone sulla trequarti, tocco per Elmas che allarga ancora, stop e tiro all'incrocio di Fabián ed è 1-0. Bella la conclusione ad incrociare poi di Anguissa, mentre il Bologna cerca qualche folata ma mai impegna Ospina. Ne approfittano allora ancora i partenopei in modalità diesel, intorno al 40' un'ingenuità di Medel regala agli uomini di Spalletti, oggi sostituito da Domenichini, un calcio di rigore. Skorupski indovina ma il tiro di Insigne è secco e preciso ed il Napoli va al riposo sul 2-0. Poco Bologna, il match però è da chiudere, altrimenti i felsinei potrebbero tornare in partita. Gran palla ad inizio ripresa di Osimhen, Elmas si butta dentro e tira sul portiere, occasionissima. Barrow si mette in proprio e tira largo, ci va più

vicino il diagonale di Osimhen. 62'; Osimhen protegge un pallone in area, Mbaye gli prende lo stinco ed è di nuovo rigore. Insigne dal dischetto fa doppietta. Ancora azzurri che si divertono, al 73' clamorosa traversa di Anguissa da 20 metri, poi Osimhen di testa prima trova la parata del portiere e nel finale la mette fuori di poco non coronando col gol una bella prestazione. Gli azzurri tornano a vincere dopo il pari di Roma. Vincenzo Capuano

28/10/2021

NAPOLI-BOLOGNA 3-0: DIMOSTRAZIONE DI FORZA DEGLI AZZURRI CHE TORNANO IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Nell'incontro che chiude il programma della decima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 25 punti, affronta al Diego Armando Maradona il Bologna, decimo a quota 12. I padroni di casa non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per agganciare nuovamente in testa alla graduatoria il Milan che nell'anticipo di martedì sera ha superato 1-0 al Meazza il Torino. Per l'occasione Elmas parte titolare al posto di Zielinski e Lozano vince il ballottaggio con Politano per il ruolo di esterno destro avanzato. Sul versante opposto l'assenza dell'infortunato Arnautovic costringe Mihajlovic a varare una prima linea atipica con Barrow e Orsolini. La formazione felsinea inizia la partita con buona personalità ma nulla può contro la dimostrazione di forza dei partenopei che s'impongono per 3-0, centrano la nona vittoria in dieci uscite e agguantano i rossoneri in vetta alla graduatoria. Nel pieno rispetto di un'identità di gioco che cerca, quando possibile, cerca di aggredire gli avversari per imporre il proprio gioco i padroni di casa sbloccano la partita con il delizioso sinistro a giro dal limite dell'area scoccato al ventesimo del primo tempo da Fabian Ruiz dopo una trama avviata grazie al recupero palla in pressing e chiudono i conti grazie alla glaciale freddezza con cui Lorenzo Insigne, al quarantunesimo e al sessantaduesimo, trasforma i rigori concessi dall'arbitro Serra. Il capitano ritrova così la via del gol e si fa perdonare i recenti errori commessi dal dischetto. Nove vittorie in dieci partite, ventidue gol segnati e solo tre subiti, uno solo nelle ultime sette, rappresentano il lusinghiero bilancio dell'avvio di torneo dei partenopei che, dopo essere passati in vantaggio, gestiscono con sapienza il possesso palla e creano diverse occasioni da rete. Osimhen non trova la via del gol ma risulta ancora una volta decisivo sia perché si procura i due tiri dagli undici metri che per il moto perpetuo con cui tiene in ansia la difesa rivale. Ciò che impressiona del gruppo a disposizione di Luciano Spalletti, oggi squalificato e sostituito in panchina dal vice Domenichini, è la percezione che i margini di crescita siano ancora notevoli perché diversi elementi non hanno ancora espresso tutto il proprio potenziale e la loro crescita non potrà che aumentare il livello delle prestazioni della squadra. Andrea Addezio

29/10/2021

NAPOLI - BOLOGNA 3 - 0, DOMENICHINI: SUCCESSO MERITATO, ABBIAMO GESTITO BENE LA GARA

"Abbiamo gestito bene la partita". Marco Domenichini, vice di Spalletti, commenta così il match contro il Bologna. "Il successo è meritato, abbiamo iniziato un po' più lentamente del solito ma dopo siamo riusciti ad alzare il ritmo e a segnare". "Abbiamo un gruppo disponibile che segue il suo allenatore giorno dopo giorno. Questa squadra è frutto del lavoro di Spalletti ma anche dell'applicazione dei ragazzi". "Anche chi è entrato dalla panchina ha dato un apporto fondamentale. Bisogna proseguire così pensando gara per gara come stiamo facendo sinora" Fonte e foto: SSC Napoli

30/10/2021

SALERNITANA-NAPOLI: OSIMHEN SALTA IL MATCH, DUBBIO PETAGNA-MERTENS

Il primo derby campano della stagione vedrà affrontarsi la prima e la penultima della classe. Nell'infrasettimanale, hanno vinto entrambe le squadre ed i granata non vogliono restare indietro nella lotta alla salvezza. Allo stesso momento, gli azzurri non vogliono rovinare quanto fatto di buono fino ad oggi, scivolando all'Arechi. Colantuono è alla sua terza panchina a Salerno, dove ora ci si attende molto da lui dopo la vittoria di Venezia. 4-3-1-2 lo schema preferito dal tecnico che in porta schiera Belec. La difesa dovrebbe essere ancora composta da Zortea, Gyomber, Strandberg e Ranieri. A fare da schermo, Obi, Di Tacchio e Kastanos con Ribery trequartista. Bonazzoli potrebbe far coppia con Simy. Ai partenopei probabilmente mancherà ancora Manolas, non parte nemmeno Osimhen. Ospina tra i pali e solito quartetto davanti a lui, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Almeno dall'inizio, dovrebbero partire ancora Anguissa e Ruiz, mentre Spalletti potrebbe dar spazio a Zielinski poco più avanti. Il polacco ha bisogno di fiducia e con il Bologna ha riposato. Con lui, Politano ed Insigne. Mertens potrebbe completare l'11, altrimenti è pronto Petagna. Vincenzo Capuano

30/10/2021

SALERNITANA-NAPOLI: GLI AZZURRI AFFRONTANO LA SFIDA SENZA OSIMHEN

Nell'incontro valevole per l'undicesima giornata del girone di andata, il Napoli, primo in classifica con 28 punti insieme al Milan, affronta allo stadio Arechi, fischio d'inizio previsto domani alle 18:00, la Salernitana, diciannovesima a quota sette e reduce dall'importante successo esterno ottenuto a Venezia nel turno infrasettimanale. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per avere la certezza di difendere il primato e sperare di operare nuovamente il sorpasso sui rossoneri, attesi, nel posticipo serale, dalla difficile sfida con la Roma, nel caso in cui la formazione allenata da Pioli non riuscisse a sbancare l'Olimpico. Al cospetto di una rivale che scenderà in campo rinfrancata dalla prima affermazione esterna dell'annata e forte della consapevolezza di non aver nulla da perdere contro una delle prime della classe, i partenopei dovranno approcciare il match nel migliore dei modi nel tentativo di sbloccare l'iniziale parità sin dalle prime battute e stroncare così sul nascere le velleità di rivali che imposteranno, ragionevolmente, la propria condotta di gara su corsa, generosità e grande intensità agonistica. Il match disputato giovedì al Maradona contro il Bologna ha offerto un saggio esemplare delle qualità della truppa allenata da Luciano Spalletti che riesce a sviluppare la sua manovra nascondendo il pallone agli avversari grazie alla eccellente qualità dei propri palleggiatori ma è altrettanto brava, quando i malcapitati rivali provano a ripartire, ad aggredire in pressing per cercare l'immediato recupero palla. L'assenza di Osimhen, fermato precauzionalmente per un problema al polpaccio, priva gli ospiti del principale riferimento offensivo ma non mancano certamente, in rosa, le alternative che consentono di rimpiazzare adeguatamente il nigeriano. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali è possibile che il tridente con Politano e Insigne sia completato da Mertens, al momento in vantaggio nel ballottaggio con Petagna. Zielinski dovrebbe tornare nuovamente titolare dopo aver rifiatato nell'infrasettimanale mentre il consueto ballottaggio sulla destra dovrebbe premiare questa volta Politano. Colantuono non cambia modulo e punta nuovamente sullo schieramento con quattro difensori per limitare la forza offensiva della capolista; in avanti Ribery agirà ancora da trequartista alle spalle della prima linea, reparto nel quale il tandem Bonazzoli-Djuric sembra al momento favorito sulla coppia Gondo-Simy. Andrea Addezio

31/10/2021

SALERNITANA - NAPOLI. GLI AZZURRI NEL DERBY CERCANO IL DECIMO SUCCESSO STAGIONALE

È arrivato il giorno del derby campano che mancava in serie A da diversi anni. Il Napoli andrà alla ricerca della decima vittoria sperando in un passo falso del Milan, impegnato con la Roma, per restare in vetta in solitaria. Spalletti deve fare a meno di Manolas, Malcuit, Ounas ai quali si è aggiunto Osimhen fermato nella rifinitura da un piccolo problema muscolare. Il modulo sarà il classico 4-3-3 con Ospina tra i pali, Koulibaly, Rrahmani, Di Lorenzo e Mario Rui in difesa. A centrocampo rientra Zielinski che affianca Anguissa e Fabian Ruiz ma non si esclude la presenza di Demme. In attacco Insigne, Politano ed uno tra Mertens e Petagna con il primo leggermente favorito. I padroni di casa reduci dalla vittoria in trasferta col Venezia cercano punti importanti per allontanarsi dalla zona bassa della classifica. Colantuono deve fare a meno ancora di cinque giocatori ma ritorna Veseli. In avanti dovrebbero giocare Bonazzoli e Djuric in vantaggio su Simy e Gondo con Ribery a supporto. Domenico Paradiso

31/10/2021

SALERNITANA-NAPOLI 0-1. GLI AZZURRI VINCONO IL DERBY CAMPANO, DECISIVO UN GOL DI ZIELINSKI NELLA RIPRESA

Allo stadio Arechi di Salerno va in scena in un'atmosfera caldissima il tanto atteso derby campano tra i padroni di casa ed il Napoli, che mancava da diversi anni. Spalletti non rinuncia al solito modulo ma presenta nella formazione iniziale qualche sorpresa. Tra i pali Ospina, in difesa non ci sono sorprese, coppia centrale Koulibaly-Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Anguissa, Fabian Ruiz e Zielinski che torna titolare. In attacco la vera sorpresa, già senza Osimhen perso per infortunio, il mister azzurro rinuncia anche ad Insigne e schiera Lozano, Politano e Mertens punta centrale. I padroni di casa si schierano con un 4-3-2-1 con Ribery-Bonazzoli in appoggio a Gondo preferito a Simy. Il Napoli in avvio si affaccia spesso dalle parti della porta difesa da Belec ma la retroguardia granata difende bene. Nella prima mezz'ora non ci sono vere occasioni da entrambe le parti. Al 37' ci prova Lozano ma la sua conclusione termina a lato. La prima frazione si chiude senza reti. In avvio di ripresa un errore di Mario Rui favorisce Ribery ma rimedia Ospina. Il match non si sblocca e Spalletti opta per un doppio cambio. Al 59' entrano Petagna ed Elmas per Mertens e Lozano. Il cambio dà subito vivacità ed alla prima vera azione al 60' un batti e ribatti in area, viene colpita prima una traversa da Petagna ma poi arriva Zielinski che supera Belec siglando il vantaggio azzurro. Al 64' cambio anche per la Salernitana che inserisce Simy per Gondo. Al 69' dopo aver consultato il Var l'arbitro Fabbri lascia in dieci la Salernitana per il rosso a Kastanos. Al 71' entra Obi per Bonazzoli. I granata non ci stanno a perdere, al 75' Ribery lancia Simy che viene atterrato al limite dell'area da Koulibaly ultimo uomo che viene espulso. Spalletti opta subito per il cambio, fuori Politano e dentro Juan Jesus. Si incarica di calciarla Ribery ma salva sulla linea Di Lorenzo di testa. Alla ricerca del pari Colantuono si gioca la carta Djuric e Gagliolo per Ranieri e Schiavone. Il direttore di gara concede un lunghissimo recupero. Entra anche Zanoli per Zielinski. Nel finale Gagliolo ha l'occasione del pari ma sciupa clamorosamente. Arriva il triplice fischio dell'arbitro. Il Napoli vince e resta in vetta alla classifica in attesa del posticipo serale. Domenico Paradiso

31/10/2021

SALERNITANA-NAPOLI 0-1: ZIELINSKI EROE DI UNA SERATA SOFFERTA PER GLI AZZURRI

Sorprese soprattutto tra gli ospiti per quanto riguarda l'11 iniziale. Granata che lasciano ancora fuori Gagliolo e Simy, stessa difesa dell'ultima uscita ed in attacco, davanti a Ribery, la coppia Bonazzoli-Gondo. Spalletti lascia in panchina Insigne, inserendo ai lati Politano e Lozano e Mertens nel ruolo di prima punta. In porta ormai titolare in campionato, Ospina. Nel primo tempo i granata non si fanno impensierire dagli ospiti, pur sbagliando moltissimo in fase di possesso. Paga infatti il pressing azzurro, ma agli uomini di Spalletti manca qualcosa negli ultimi metri. Si sente l'assenza di Osimhen ed allora il Napoli cerca altre strade, poche volte però riuscendo anche a concludere. In una delle poche occasioni, spreca Zielinski che raggiunge un lancio in area da girare meglio, invece prova un pallonetto di sinistro che finisce alto. Cross di Politano ed incornata di Lozano out, l'altra azione degna di nota, poi tanta noia. Molti falli, gioco interrotto e si termina solo con una conclusione ampiamente larga di Rui quasi a fine tempo. Sicuramente è Spalletti a dover cambiare qualcosa, mentre i padroni di casa hanno bisogno di più precisione nel palleggio. Inizio di ripresa in cui non nascono idee innovative, una la ha Spalletti che mette dentro Elmas ed anche l'ariete Petagna. Proprio il 37 colpisce una traversa su cross dal fondo, palla che torna in area, tiro nel caos di Rui, nuova deviazione e Zielinski in mischia la risolve al 61'. Clima e gara diventano roventi, prima rosso diretto a Kastanos, sette minuti dopo, a Koulibaly. Punizione di Ribery per il pari, Di Lorenzo salva sulla linea. Poco dopo ancora sulla linea la tiene bassa Ospina su inzuccata di Ranieri. Un contropiede ed Elmas si mette in proprio, tiro dopo il dribbling potente ma centrale, para Belec. Finale degno di una gara diventata al cardiopalma, Ospina esce, smanaccia ma la mette corta, Gagliolo in corsa prova e la mette alta. Vince il Napoli, la Salernitana punita dalla giocata di un singolo. Vincenzo Capuano

31/10/2021

SALERNITANA-NAPOLI 0-1: LA RETE DI ZIELINSKI FIRMA LA SOFFERTA VITTORIA DEGLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per l'undicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, in testa alla classifica con 28 punti insieme al Milan, sfida all'Arechi la Salernitana, diciannovesima a quota sette. I partenopei puntano alla conquista della decima affermazione per acquisire la certezza della difesa del primato e mettere un minimo di pressione sui lombardi, attesi, nel posticipo serale, dal complicato match dell'Olimpico contro la Roma. Spalletti deve rinunciare ad Osimhen, ai box per una contrattura, e sceglie Mertens al centro dell'attacco. A supporto del belga si muovono Politano e Lozano mentre Insigne parte dalla panchina. Zielinski rileva Elmas e completa il centrocampo con Fabian Ruiz e Anguissa. Sul versante opposto Colantuono conferma il 4-3-1-2, assetto nel quale Ribery si muove alle spalle del tandem Gondo-Bonazzoli. Il diagonale sinistro con cui Zielinski, secondo centro stagionale per il polacco, spedisce palla in rete al sedicesimo della ripresa al termine di un'azione insistita firma l'1-0 grazie a cui i partenopei si aggiudicano l'incontro, difendono il primato in classifica e attendono ora l'esito del posticipo serale per capire se dovranno condividere la leadership con i rossoneri o se si ritroveranno nuovamente al comando da soli. Gli azzurri riescono ad incamerare l'intera posta in palio al cospetto di una rivale che lotta con generosità per novanta minuti e serra le linee chiudendo gli spazi ai palleggiatori avversari per poi cercare di rendersi pericoloso grazie all'infinita classe con cui Ribery cerca di ispirare i suoi attaccanti. Dopo un primo tempo nel quale la squadra esercita una costante supremazia territoriale ma non indirizza neanche una conclusione nello specchio della porta Luciano Spalletti opera, ad inizio ripresa, i cambi che si rivelano decisivi con Petagna ed Elmas che rilevano i poco incisivi Mertens e Lozano. Sono proprio i due subentrati ad essere protagonisti nella rete della vittoria: dai piedi del macedone parte il suggerimento che avvia la trama offensiva, il centravanti colpisce, di testa, la traversa, e sul proseguimento dell'azione il numero venti insacca. Quando la sfida poteva apparire in controllo anche per l'inferiorità numerica a cui l'espulsione di Kastanos, intervento violento su Anguissa, costringeva i padroni di casa gli ospiti commettono una disattenzione fatale che costringe Koulibaly al fallo da ultimo uomo su Simy lanciato verso la porta ma il forcing della formazione allenata da Colantuono non produce i frutti sperati e i campani possono alzare le braccia al cielo. Uscire dal terreno di gioco con una vittoria sofferta nel giorno di quella che può essere considerata la peggior prestazione stagionale e senza i due principali terminali offensivi aumenta notevolmente l'autostima di un gruppo che ha tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo. Andrea Addezio

01/11/2021

SALERNITANA - NAPOLI 0 - 1, SPALLETTI: ORGOGLIOSO DELLA SQUADRA

"Sono orgoglioso di questa prestazione". Luciano Spalletti si comolimenta con il gruppo dopo il successo a Salerno. "La Salernitana ha fatto una grandissima partita, non è stato facile riuscire ad imporre il nostro gioco. Sapevamo delle difficoltà che avremmo trovato e per questo sono contento della prova generale". "Sia chi ha giocato sinora di meno, sia chi è entrato a partita in corso hanno dato il massimo. Credo che oggi tutti abbiano fatto qualcosa in più per vincere questa partita importantissima". "Probabilmente dopo il gol avremmo potuto gestire meglio la superiorità numerica. invece abbiamo concesso troppo. Però nel complesso è stata una prestazione di livello intenso". Su Insigne: "Non ha giocato perchè aveva un affaticamento e c'era il rischio di infortunio anche se avesse disputato una mezzora. Ho preferito tenerlo a riposo" Fonte e foto: SSC Napoli

02/11/2021

CASTEL VOLTURNO; IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo contro la Salernitana, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Legia Varsavia in programma giovedì in Polonia per la quarta giornata di Europa League (ore 18.45). La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con attivazione a secco e torello. Successivamente lavoro tecnico tattico e lavoro di forza. Insigne e Ounas hanno svolto intera seduta con la squadra. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in campo. Malcuit ha fatto lavoro personalizzato in palestra. Piscina per Manolas. Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2021

LEGIA VARSAVIA-NAPOLI: AZZURRI RIMANEGGIATI IN UNA GARA FONDAMENTALE

Sia Napoli che Leicester si sono complicate la vita ed ora ogni gara di un Girone che pareva scontato, diventa bella ed insidiosa. Al momento infatti, Legia e azzurri sono divisi da due soli punti. Vincendo, i partenopei vedrebbero la vetta. Si gioca domani alle 18:45. I polacchi, hanno perso la loro prima pesantemente e proprio a Napoli, dopo due successi. Il modulo che Michniewicz potrebbe comunque riproporre è il 3-5-1-1. Ci sarà ancora il giovane Miszta tra i pali, la novità in difesa potrebbe essere Rose, con i soliti Witieska e Jedrejczyk. Ancora Johansson e Mladenovic ai lati poi, trio di centrali composta da Martins, Josue e Luquinhas. Dietro Emreli infine, probabilmente si sistema Kastrati. Come all'andata, Meret potrebbe essere titolare tra gli ospiti. Non c'è possibilità di riposo per Di Lorenzo e Rrahmani. Mario Rui è squalificato e, forse, per la panchina recupera Manolas. Ci sarà Koulibaly. Malcuit ai box, potrebbe toccare a Zanoli con Juan Jesus sicuramente in campo Demme farà coppia con Ruiz, mentre Zielinski potrebbe giocare ancora e ritrovarsi Politano e se recupera, Insigne, ai fianchi. Davanti possibilità per Petagna e per Lozano. Vincenzo Capuano

03/11/2021

CASTELVOLTURNO: PER LA TRASFERTA DI VARSAVIA OUT ANCHE INSIGNE E FABIAN

Seduta matturina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Legia Varsavia in programma domani in Polonia per la quarta giornata di Europa League (ore 18.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente partitina sul campo 3. Osimhen e Malcuit hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Fabian personalizzato in campo per un leggero affaticamento all'adduttore sinistro. Insigne ha svolto lavoro personalizzato per completare la tabella di recupero in seguito all'affaticamento accusato sabato. Fabian e Insigne non partiranno per Varsavia. Piscina per Manolas. Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2021

EUROPA LEAGUE: NAPOLI CONTRO IL LEGIA IN TRASFERTA PER RAGGIUNGERE IL COMANDO DEL GIRONE

Dopo la vittoria esterna in campionato contro la Salernitana, gli azzurri sono attesi dalla difficile trasferta in terra polacca contro il Legia Varsavia capolista, con sei punti, del girone C di Europa League. Domani alle ore 18:45, i partenopei hanno la necessità di fare risultato pieno per raggiungere quota sette punti e agguantare il primato del girone. Spazio alla valorizzazione di tutta la rosa, anche per squalifiche ed infortuni, per cui il Napoli potrebbe schierarsi con in porta il rientrante Meret protetto in difesa da Di Lorenzo a destra e Zanoli o Juan Jesus a sinistra; al centro della difesa Rrahmani e Koulibaly con davanti a centrocampo Anguissa e Demme. In attacco Lozano, Elmas e Zielinski a supporto di Mertens o Petagna. Ma potrebbe esserci spazio anche per Lobotka, Politano ed il rientrante Ounas. Il Legia, dal canto suo, è una squadra temibilissima potendo contare su un gioco difensivo ma sviluppato con pericolose ripartenza in un 3-5-1-1 molto organizzato. Gennaro Perna

03/11/2021

LEGIA VARSAVIA-NAPOLI: GLI AZZURRI PRIVI ANCHE DI FABIAN, OSIMHEN E INSIGNE

Vincere per completare l'operazione sorpasso, insediarsi al primo posto ed acquisire una posizione di vantaggio nello sprint che deciderà la qualificazione agli ottavi di finale. Nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone C di Europa League il Napoli, secondo in classifica con quattro punti insieme al Leicester, affronta in trasferta, fischio d'inizio previsto domani sera alle 18:45 alla Pepsi Arena, il Legia Varsavia, capolista a quota sei. Al cospetto di una rivale che per risollevare le proprie sorti in campionato ha deciso di optare per il cambio in panchina i partenopei, che nelle ultime tre trasferte disputate nella seconda competizione continentale per club non hanno centrato la vittoria, dovranno scendere in campo animati dalla ferma convinzione di voler imporre il proprio superiore tasso tecnico ma altrettanto consapevoli di non dover perdere la pazienza nell'attesa del momento giusto per riuscire a scardinare la difesa dei padroni di casa. Alla nuova dimostrazione di solidità mentale andrà però abbinata la scelta di una formazione che possa mettere in campo la necessaria dose di freschezza atletica ma un tecnico come Luciano Spalletti, meticoloso fino al maniacale nella cura dei singoli dettagli, verificherà certamente le condizioni, tanto dal punto di vista fisico che mentale, dei suoi uomini, ed opererà, di conseguenza, le opportune scelte di formazione. Pesanti però le assenze che il tecnico toscano deve fronteggiare perché oltre allo squalificato Mario Rui non sono saliti sull'aereo per la Polonia Insigne, Osimhen e Fabian Ruiz, tutti alle prese con contrattempi di natura muscolare che ci si augura possano essere smaltiti prima del match di domenica contro il Verona, ultimo impegno che la squadra affronterà prima della sosta per le nazionali. Per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale appare probabile il ritorno tra i pali di Meret con Juan Jesus sulla sinistra e Demme a centrocampo insieme ad Anguissa che potrebbe lasciare poi spazio, a gara in corso, a Lobotka. In attacco Petagna sembra in vantaggio su Mertens per agire da punta centrale così come Lozano pare favorito per il ruolo di esterno destro avanzato mentre Elmas potrebbe partire dal primo minuto sulla fascia opposta della trequarti offensiva. Rispetto alla sfida disputata al Maradona il neo-tecnico Golebiewski potrebbe proporre un 3-4-3 con Kastrati ed Emreli insieme a Muci, unica punta all'andata. Andrea Addezio

03/11/2021

SPALLETTI: COL VARSAVIA VOGLIAMO VINCERE PER ANDARE AVANTI IN EUROPA

"Il Legia è una squadra che sta viaggiando bene in classifica, ma noi siamo intenzionati a cercare il successo". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa di vigilia del match a Varsavia. Napoli che ha qualche assenza. Può penalizzare la prestazione? "Non vedo perché dovremmo essere più deboli domani, abbiamo una rosa ampia che ci permette di mettere in campo una squadra competitiva". "Siamo venuti per vincere perché vogliamo proseguire il percorso in Europa League. Ho un gruppo che mi dà garanzie nonostante le assenze". "Giochiamo ogni tre giorni e quindi qualche problemino fisico può sempre capitare. Alcuni giocatori sono stati tenuti a riposo per precauzione, proprio considerato il calendario fitto". "D'altro canto in rosa ho calciatori che meritano di giocare e che sapranno dare un contributo importante alla squadra". "Sinora sono stati decisivi anche gli uomini che sono subentrati durante la gara. Con le 5 sostituzioni sono tutti protagonisti e potenziali titolari. Dal punto di vista gestionale serve l'intera rosa anche nel raggiungimento di un singolo risultato" Ci sarà Juan Jesus domani? "E' possibile che giochi, però vediamo. E' un calciatore al quale è difficile trovare difetti sotto il profilo dell'economia del rendimento. E' una belva che sa sempre dare il suo apporto. Posso dirvi che in porta giocherà Meret che per noi è un altro portiere titolare al pari di Ospina" "A noi domani non manca assolutamente niente. L'unico obiettivo è la vittoria e cercheremo di conquistarla". Domani ci saranno 500 sostenitori azzurri. L'esortazione del tecnico: I tifosi sono importanti quanto i giocatori. Sentiamo la loro vicinanza in ogni occasione, sono sicuro che domani dimostreranno correttezza e sportività. Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2021

LEGIA VARSAVIA-NAPOLI 1-4: GLI AZZURRI RIBALTANO LO SVANTAGGIO E VOLANO IN TESTA AL GIRONE

Vincere per completare l'operazione rimonta, agguantare il primo posto, da soli o in coabitazione con il Leicester, ed offrire una nuova dimostrazione della maturità mentale di una grande squadra che è tale nel momento in cui riesce a portare a casa la vittoria su un campo difficile anche quando deve rinunciare ad alcune pedine fondamentali del suo schieramento. Questi gli obiettivi del Napoli, secondo in classifica con quattro punti insieme alla formazione inglese, che nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone C di Europa League affronta a Varsavia il Legia, primo a quota sei. Spalletti rispetta le previsioni della vigilia schierando la formazione annunciata e risolve il dubbio relativo alla punta centrale preferendo, almeno inizialmente, Petagna a Mertens. Alle spalle del numero 37 si muove il terzetto Lozano-Zielinski-Elmas mentre Demme affianca Anguissa e Juan Jesus sostituisce nuovamente lo squalificato Mario Rui. Sul versante opposto il nuovo allenatore Golebiewski si affida al tridente Kastrati-Emreli-Luquinhas. Al termine di una partita condotta fin dalla prime battute la formazione ospite ribalta lo svantaggio iniziale siglato dall'attaccante azero al decimo minuto su assist di Mladenovic, si aggiudica l'incontro 4-1 e vola in testa al girone da sola in attesa dell'esito dell'altra partita del gruppo. Dimostrazione di forza dei partenopei che, incassata la rete avversaria, riprendono fin da subito a giocare e colgono dopo pochi minuti la traversa con una gran botta di Zielinski, occasione a cui fa seguito l'opportunità non finalizzata da Elmas. Al rientro dalla pausa di metà partita gli azzurri cambiano marcia e prendono sempre più possesso della contesa. Al sesto minuto il centrocampista polacco è glaciale nel trasformare dal dischetto il rigore che l'arbitro concede per fallo di Josué sul titolare della casacca numero venti. Lo sfortunato giocatore della formazione polacca diventa assoluto protagonista negativo della serata quando al ventottesimo travolge Politano nel tentativo di spazzare in acrobazia, intervento che il direttore di gara non può esimersi dal sanzionare con la massima punizione che il neo entrato Dries Mertens trasforma con un beffardo cucchiaio. Il belga non si accontenta e, quattro minuti più tardi, amplifica il suo impatto sulla sfida innescando Petagna che, con altruismo, serve Lozano che da due passi mette in porta con il sinistro il punto della sicurezza. Chiude i conti, su azione insistita, Ounas che rientra così nel migliore dei modi dopo l'infortunio. Il tecnico toscano può archiviare con soddisfazione la prova dei suoi che non snaturano la propria identità nel giorno in cui mancano tre elementi cardine dell'abituale scacchiere tattico, non si disuniscono quando vengono trafitti e dilagano alla distanza. Successi del genere consolidano l'autostima di un gruppo in possesso della profondità e della qualità per riuscire a reggere il doppio impegno anche se l'auspicio è quello che a gennaio possano esserci le occasioni per aggiungere ancora qualcosa alla rosa. Andrea Addezio

04/11/2021

LEGIA VARSAVIA - NAPOLI 1-4. GLI AZZURRI RIBALTANO NELLA RIPRESA LO SVANTAGGIO INIZIALE.

Quarta giornata di Europa League che vede gli azzurri impegnati sul campo del Legia Varsavia. Il Napoli deve fare a meno di Osimhen, Insigne e Fabian Ruiz. Turn over obbligato per Spalletti. In porta Meret, coppia centrale formata da Koulibaly e Rrahmani, esterni Juan Jesus e Di Lorenzo. A centrocampo Anguissa, Demme ed Elmas. In avanti tridente composto da Lozano, Petagna e Zielinski. Gli ospiti si schierano con un offensivo 3-4-3 alla ricerca di punti qualificazione. Partono subito forte i padroni di casa che passano in vantaggio al 10' con Emreli. Gli azzurri provano a reagire ed al 17' Zielinski viene fermato dalla traversa. Pochi minuti dopo doppia occasione ancora azzurra ma il Legia si salva. Il Napoli controlla il gioco ma non concretizza sotto porta. Ad inizio ripresa al 46' Ribeiro colpisce il palo vedendo sfumare il raddoppio. Al 50' però in area polacca viene fermato Zielinski in maniera irregolare ed è rigore. Sul dischetto va lo stesso centrocampista azzurro che sigla il pari. È un altro Napoli bella ripresa, gli azzurri cercano la vittoria. Entrano Lozano, Politano e Mertens per Demme, Elmas e Zielinski. Gli azzurri spingono e trovano il vantaggio con Mertens dopo un rigore concesso per tocco di mano in area di Josuè. Al 78' Petagna serve un assist perfetto per Lozano ed arriva la terza rete. Entra anche Ounas per Petagna che allo scadere con gran gol realizza il poker azzurro. Vittoria importante che porta gli azzurri al primo posto in attesa del match del Leicester ed avvicina la qualificazione. Domenico Paradiso

04/11/2021

L. VARSAVIA - NAPOLI 1 - 4, MERTENS: BELLISSIMO RITORNARE AL GOL.

"E' bellissimo tornare al gol, mi sento bene e voglio ancora dare tanto al Napoli". Dries Mertens ha segnato su rigore la rete del sorpasso azzurro a Varsavia. "Volevo andare a segno e farlo su rigore non è facile. Sono stato alcuni mesi fuori, ma adesso sono pronto a dare il mio contributo". "Abbiamo un gruppo fortissimo, ho sempre lavorato per essere all'altezza dei miei compagni. Crediamo all'Europa League e sappiamo di poter raggiungere traguardi importanti quest'anno". In attesa di diventare papà... "E' una sensazione bellissima, nel frattempo questa rete importante alla mia famiglia" Fonte: SSC Napoli

04/11/2021

L. VARSAVIA - NAPOLI 1- 4, SPALLETTI: GRANDE RISPOSTA DEL GRUPPO, BRAVI TUTTI

Ho avuto le risposte vche mi aspettavo dal gruppo". Luciano Spalletti commenta così il successo contro il Legia Varsavia. "Ci teniamo all'Europa league e stasera ne abbiamo dato dimostrazione. Questa è una competizione che diventerà bellissima e noi vogliamo esserci". "Voi lo chiamate turnover, io dico che abbiamo una rosa competitiva con uomini che possono dare sempre qualità e forza in ogni gara. Questa è una squadra fatta per giocare con tutti e con il contributo prezioso di ognuno". "Sono fiero del mio gruppo e, come si dice dalle mie parti, questo napoli è da bosco e da riviera. Significa che sa adattarsi a ogni partita". "Se c'erano dubbi sull'impegno della squadra stasera, allora credo che siano pienamente fugati. Abbiamo tutto per poter fare battaglia sprotiva in campo sempre. Stasera ho abbracciato tutti, è stata una prestazione esemplare" Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2021

CASTEL VOLTURNO: DOMENICA NAPOLI - VERONA. INSIGNE E FABIAN IN GRUPPO

Dopo il successo in Polonia, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona in programma allo Stadio Maradona domenica alle ore 18 per la 12esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro il legia hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una fase iniziale di attivazione a secco e successivamente su circuito di agilità. Di seguito seduta tattica, partitina a campo ridotto e chiusura con esercitazioni su palle inattive. Osimhen, Fabian e Insigne hanno svolto l'intero allenamento in gruppo. Manolas personalizzato in campo. Malcuit ha svolto personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2021

IL BENEVENTO DI SCENA AL VIGORITO CONTRO IL FROSINONE DOPO LA SCONFITTA INTERNA CON IL BRESCIA

Nel pomeriggio di domani, ora inizio 18:30 allo stadio Vigorito di Benevento, i sanniti di mister Caserta saranno di scena contro il Frosinone nel 12esimo turno della serie B, con l'obiettivo di vincere e recuperare in classifica dopo la beffarda sconfitta interna dello scorso turno contro il Brescia dell'ex Inzaghi. Il delicato scontro di domani sarà arbitrato dal signor Marchetti della sezione di Ostia Lido E' uno scontro dalle mille sfaccettature che i due allenatori dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Caserta dovrà sfruttare nel 4-2-3-1 tutto l'enorme potenziale offensivo; in campo con Manfredini tra i pali; Letizia, Glik, Barba e Masciangelo in difesa. Viviani e Calò in mezzo. R.Insigne, Sau e Ionita sulla trequarti con Lapadula centravanti. La squadra ciociara si presenterà in campo con un 4-3-3 con una linea di centrocampo che proverà a dettare i tempi davanti alla linea di difesa molto brava a non subire goal in questa stagione. Vincere domani con il Frosinone oltre ad avere il sapore sempre positivo della vittoria sarà certamente importante per i giallorossi e per il loro pubblico. Gennaro Perna

06/11/2021

NAPOLI CONTRO IL VERONA AL MARADONA CON QUALCHE DUBBIO DI FORMAZIONE PER SPALLETTI

Dopo la convincente vittoria esterna di giovedì scorso contro il Legia Varsavia in Europa League, i partenopei domani saranno attesi dal difficile incontro interno contro il Verona. Gara complicata e delicata per i ragazzi azzurri per due principali motivi; il primo è il bel momento che stanno attraversando gli scaligeri sia per il gioco espresso ma soprattutto per la convinzione assoluta dei propri mezzi; il secondo è sicuramente legato a qualche dubbio di formazione in casa azzurra legato alla squalifica di Koulibaly, alla probabile assenza di Manolas e a Fabian, Insigne e Osimhen che potrebbero ritornare nell'11 titolare. Il Napoli si schiererà con il solito 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus e Mario Rui in difesa; Anguissa e Fabian Ruiz (o Demme) a centrocampo; Insigne (o Lozano), Zielinski e Politano a supporto di Osimhen (o Petagna) di punta. Nel Verona, con Tudor, in panchina si è vista una formazione che sul piano tattico è capace di offendere con un 3-4-2-1 molto aggressivo ed organizzato con Simeone in grande spolvero. Le prime undici giornate di questa serie A sono risultate essere un ottimo banco di prova, per i partenopei, per la loro difficoltà oggettiva dal punto di vista della forza degli avversari incontrati, ma il tema della continuità dei risultati fino al termine del campionato è, e sarà centrale per le ambizioni azzurre: quella continuità di prestazione e risultati che il Napoli dovrà confermare a partire da domani contro il Verona. Gennaro Perna

06/11/2021

IL NAPOLI AFFRONTA IL VERONA NELL'ULTIMO IMPEGNO PRIMA DELLA SOSTA

Inanellare l'undicesima vittoria per acquisire la certezza di difendere il primato e mettere pressione sul Milan, atteso nel posticipo serale dal derby contro l'Inter. Questi gli obiettivi inseguiti dal Napoli, primo in classifica con 31 punti insieme ai rossoneri, che nell'incontro valevole per la dodicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:00, Il Verona, nono a quota 15 e reduce dal prestigioso successo interno ai danni della Juventus, superata 2-1 al Bentegodi nel match della scorsa settimana. La netta affermazione ottenuta giovedì a Varsavia contro il Legia ha proiettato gli azzurri in testa al girone di Europa League ma ha, soprattutto, ribadito la forza mentale di un gruppo, che, pur privo di alcune pedine importanti, ha continuato a produrre in maniera incessante il suo gioco anche dopo aver incassato lo svantaggio iniziale per poi dilagare nella ripresa. Le risposte positive offerte dai diversi elementi fin qui meno impiegati confermano la profondità della rosa e il certosino lavoro fin qui svolto da Spalletti che ha saputo coinvolgere, nel migliore dei modi, tutti gli elementi a propria disposizione rendendo ciascun calciatore parte integrante del progetto squadra. Prioritario scendere in campo animati dalla consapevolezza di dover affrontare una battaglia contro una rivale che, con l'arrivo in panchina di Tudor, ha ripreso a giocare con la straordinaria intensità ammirata nel recente passato e aggredisce gli avversari a tutto campo con un pressing sistematico che cerca di impedirne lo sviluppo del proprio gioco per poi andare a colpire in velocità. L'assenza in difesa dello squalificato Koulibaly assume un peso specifico rilevante al cospetto di una rivale che nelle ultime otto uscite ha segnato 21 gol e può contare sullo stato di grazia di un Simeone che nelle ultime due partite casalinghe ha realizzato sei reti. I partenopei dovranno essere bravi a mantenere la corretta distanza tra i reparti per evitare di sbilanciarsi e chiudere così gli spazi nei quali, a cavallo delle due linee, Barak e Caprari potrebbero creare la superiorità alla ricerca dell'assist per il centravanti argentino o dell'inserimento vincente così come risulterà altrettanto importante la capacità di attaccare in ampiezza sfruttando le fasce per costringere il tandem Faraoni-Lazovic a

limitare la sua spinta offensiva. Il probabile rientro di Fabian Ruiz, Insigne, anche se per quanto riguarda il capitano si procederà con la massima cautela, ed Osimhen innalza notevolmente quel tasso qualitativo indispensabile a sviluppare un palleggio rapido e di qualità che consenta di superare la pressione scaligera ma soprattutto restituisce al tecnico toscano la straripante esuberanza del centravanti nigeriano, elemento che da solo riesce a tenere in costante apprensione le difese avversarie. Andrea Addezio

07/11/2021

NAPOLI - VERONA. GLI AZZURRI A CACCIA DELLA VITTORIA PER RESTARE IN VETTA

Dopo la vittoria ottenuta in rimonta in Europa League il Napoli di Spalletti torna in campo per la sfida di campionato contro il Verona. Il tecnico azzurro dovrà fare a meno di Manolas e Malcuit fermi per infortunio e deve rinunciare anche a Koulibaly appiedato dal giudice sportivo. In porta torna Ospina, la coppia centrale sarà composta da Rrahmani e Juan Jusus, a sinistra Mario Rui mentre a destra giocherà il solito Di Lorenzo. Sulla mediana Anguissa, Fabian Ruiz e Zielinski. In attacco torna Insigne che formerà il tridente con Politano ed Osimhen che a meno di sorprese dovrebbe essere del match. Pronti a subentrare nella ripresa Mertens ed Ounas scalpitante dopo il gol al Legia. Il Verona di Tudor arriva al Diego Armando Maradona dopo la vittoria ottenuta con la Juventus. Il tecnico dei veneti in attacco scihera Simeone che negli ultimi match è in uno stato di grazia. A supporto dell'argentino Barak e Caprari. Il Napoli vuole vincere per restare in vetta alla classifica sperando ci sia un passo falso delle dirette avversarie. Domenico Paradiso

07/11/2021

NAPOLI-VERONA: 'RITORNO AL FUTURO' TRA I FANTASMI DEL PASSATO E SOGNI DA RAGGIUNGERE

Per il Napoli fu la fatal Verona, a stroncare i sogni Champions, proprio allo stadio Maradona lo scorso campionato. La sfida con i gialloblu, oggi, potrebbe rappresentare invece un bivio importantissimo per "chiudere i conti" con il passato e mantenere il primato in classifica. È un vero e proprio ritorno al futuro, quello dei partenopei, che stanno vivendo un momento magico da inizio stagione in termini di prestazioni, risultati, organizzazione di gioco. Gli uomini di Spalletti si divertono - e divertono - sul rettangolo verde, a prescindere dagli interpreti. È una squadra lontana anni luce rispetto a quella nervosa, volubile e contratta della scorsa annata. Un organico che ha maturato finora una sola sconfitta tra Europa League e Serie A, in cui vanta la miglior difesa (solo tre gol subiti). I ragazzi guidati da Tudor sono la rivale più temibile per il Napoli in questo momento. Si tratta di un gruppo che è stato battuto soltanto dal Milan, da quando l'ex allenatore dell'Udinese si è insediato a metà settembre sulla panchina degli scaligeri. Che, in questo torneo, non sono una "Cenerentola", ma un interessante realtà costruita su tipo di gioco aggressivo, piratesco e dai ritmi incessanti. Il Napoli dovrà stare molto attento a non subire gli arrembaggi veronesi per non lasciarsi sopraffare da una rivale che, in questo momento, scende in campo libera da qualsiasi tipo di pressione. Un fattore emotivo, questo, che invece i padroni di casa dovranno gestire per dimostrare ancora una volta di essere una squadra di grande mentalità in lotta per lo scudetto. Alessandro Alberto Di Porzio

07/11/2021

NAPOLI-VERONA 1-1: PRIMO PAREGGIO INTERNO IN CAMPIONATO PER GLI AZZURRI

Centrare l'undicesimo successo per acquisire la certezza matematica di difendere il primato e provare a mettere un minimo di pressione sul Milan, atteso, nel posticipo serale, dal derby con l'Inter. Il Napoli affronta al Maradona il Verona per continuare il suo straordinario avvio di torneo e chiudere nel migliore dei modi il secondo tour de force stagionale. Per l'occasione Ospina ritorna al suo posto tra i pali e Juan Jesus sostituisce lo squalificato Koulibaly affiancando Rrahmani al centro della difesa mentre rientrano dal primo minuto Fabian Ruiz, Insigne ed Osimhen. Sul versante opposto Tudor conferma il 3-4-2-1, assetto nel quale il tandem Barak- Caprari si muove sostegno della punta centrale Simeone. Casale rileva Lazovic nel ruolo di esterno sinistro a tutta fascia e Ceccherini completa il terzetto difensivo. Una sfida giocata su ritmi elevati da due formazioni caratterizzate da una mentalità offensiva ma altrettanto attente quando devono difendersi termina sul punteggio di 1-1, risultato che ferma a cinque la serie di successi tra le mura amiche dei partenopei che conservano l'imbattibilità incamerando il dodicesimo risultato utile consecutivo ma potrebbero ritrovarsi al secondo posto con due lunghezze di distacco dalla prima nel caso in cui i rossoneri dovessero trionfare nella stracittadina. Aprono le danze gli ospiti che al tredicesimo della prima frazione passano in vantaggio grazie alla deviazione vincente da distanza ravvicinata con cui Simeone, nono centro nel torneo per il centravanti argentino, spinge la palla in rete su cross di Barak, bravo ad incunearsi sulla destra e a liberarsi in dribbling di un Mario Rui che non appare esente da colpe nella circostanza ma gli azzurri reagiscono e riequilibrano il risultato dopo cinque minuti con Di Lorenzo che, su filtrante di Fabian Ruiz, buca in diagonale Montipò. Insigne e compagni continuano a produrre il proprio calcio e si rendono pericolosi in almeno due circostanza con il capitano che chiama l'estremo rivale alla parata decisiva e Osimhen che si libera dell'avversario, si gira ed inventa un gran tiro che però ferma la sua corsa sul palo lontano, legno che fermerà l'assalto campano anche nel finale sul delizioso calcio di punizione dal limite disegnato da Dries Mertens. Le espulsioni rimediate nel recupero da Bessa e Kalinic non vengono sfruttate a dovere dal collettivo in maglia scura che, per la seconda occasione consecutiva, non supera davanti al proprio pubblico una compagine gialloblu a cui bisogna riconoscere il merito di essere ottimamente disposta sul terreno di gioco e di giocarsela alla pari anche contro le più forti del torneo. Andrea Addezio

07/11/2021

NAPOLI-VERONA 1-1: AZZURRI FERMATI DA DUE PALI ED UN OTTIMO AVVERSARIO

Gli azzurri indossano oggi la prima delle tre maglie speciali per ricordare Diego Armando Maradona, di colore blu e ritrovano in sol colpo Fabián, Insigne ed Osimhen. A sostituire Koulibaly, c'è Jesus. Tudor sposta Dawidowicz sulla fascia, come terzo di difesa c'è Ceccherini. Davanti con Simeone, ancora una volta Barak e Caprari. Primo tempo con pochissime pause, si corre da un lato e dall'altro. Alla prima occasione buona arriva il gol scaligero con Simeone ad anticipare Rrahmani su passaggio forte di Barak. Un tiro alto di Insigne e poi arriva il pari del Napoli. Al 18', Di Lorenzo su assist di Fabián tira tra le gambe di Montipò per il suo primo gol stagionale. Colpo di testa out di Politano che taglia su lancio di Insigne, ma c'è anche il Verona, lo dimostra un sinistro in corsa di Barak, ma Rrahmani si sostituisce ad Ospina mettendoci il piede sinistro. Al 42' Politano si invola, cerca l'area, poi Osimhen che spalle alla porta stoppa e tira di sinistro, sarebbe un eurogol se non fosse per il palo alla destra di Montipò. Divertente il primo tempo, giusto il pari, ora le due squadre proveranno a vincerla. Nel secondo tempo c'è una squadra più vogliosa, quella che gioca in casa. Subito gran parata di Montipò su punizione da lontano di Insigne. Una delle poche occasioni veronesi con Barak trova la risposta di Ospina, meritevole di sufficienza anche stasera, mentre gli ingressi di Elmas e Lozano non fanno la differenza. Quello di Mertens rischia invece di essere decisivo col Verona ormai in 10. Al 91' è perfetta la punizione del belga, ma il palo si sostituisce ancora al portiere. Nel finale scaligeri in 9, ma resta poco tempo e non ci sono grosse occasioni, anche perché Magnani nel recupero anticipa di testa Petagna a pochi passi dalla porta. Vincenzo Capuano

07/11/2021

NAPOLI- VERONA 1-1. GLI AZZURRI NON VANNO OLTRE IL PARI. PERSA UN'OCCASIONE

Termina in parità il match tra Napoli e Verona che si dimostra ancora bestia nera per gli azzurri. Il tecnico azzurro sceglie il classico 4-3-3. In porta Ospina, in difesa viste le assenze di Manolas e Koulibaly ci sono Rrahmani e Juan Jesus, sugli esterni Mario Rui e Di Lorenzo. A centrocampo Anguissa, Fabian Ruiz e Zielinski. In avanti torna Osimhen che forma il tridente con Insigne e Politano. Il Verona in ottimo stato di forma si affida a bomber Simeone supportato dalla coppia Barak - Caprari. Il Napoli parte bene ma al 12' ci vuole Ospina per salvare su conclusione di Caprari. Al 13' ancora Verona, Barak serve un ottimo assist in area per Simeone che si coordina perfettamente e supera l'estremo difensore azzurro. Il Napoli reagisce subito e trova il pari al 18' con Di Lorenzo. Il match è avvincente con occasioni da entrambe le parti. Al 42' Osimhen si libera di Casale e calcia in porta ma la conclusione si ferma sul palo. Ad inizio ripresa non ci sono cambi. Si fatica a trovare spazi per creare occasioni pericolose. Al 62' doppio cambio azzurro, dentro Lozano ed Elmas per Zielinski e Politano. Al 68' Simeone pesca Barak che calcia in rete ma Ospina blocca. Tudor inserisce Lasagna per Simeone. Il Napoli non riesce a trovare lo spunto vincente. Spalletti nel finale inserisce Mertens ed Ounas per Insigne e Politano per dare freschezza alla manovra offensiva. All' 88' il Verona resta in 10 per l'espulsione di Bessa. Al 90' una punizione di Mertens si stampa sul palo. Dentro Petagna per Osimhen. Nel recupero Verona in 9 per l'espulsione di Kalinic. Non ci sono più occasioni ed il match termina sul pari. Domenico Paradiso

08/11/2021

SPALLETTI: POTEVAMO E DOVEVAMO FARE DI PIÙ MA IL VERONA È DIFFICILE DA AFFRONTARE

Potevamo e dovevamo fare di più, ma va dato merito al Verona". Luciano Spalletti commenta così il match contro i veneti finito in pareggio al Maradona. "Bisognava avere più qualità e maggiore concretezza. Squadre come il Verona sono molto difficili da affrontare. Bisognava essere più rapidi in fase offensiva e avere maggiore velocità negli uno-due". "Mi dispiace non aver vinto soprattutto per gli ultras azzurri, però non è facile riuscire sempre a cogliere il risultato pieno. Il calcio va interpretato attraverso le prestazioni. Le nostre sono sempre state di spessore, stasera è mancato qualcosa ma la squadra si è sempre dimostrata compatta". "Dobbiamo accettare questo pareggio ma allo stesso tempo dobbiamo essere consapevoli che abbiamo una rosa competitiva, una Società di alto profilo e tutto quello che serve per essere protagonisti fino alla fine". Infine sull'azione del possibile fallo da rigore su Osimhen: "L'arbitro mi ha detto che lo hanno riguardato al Var e quindi non posso dire nulla. Di certo vorrei rivederlo anche io..." Fonte e foto: SSC Napoli

10/11/2021

IL NAPOLI VOLA: QUALCHE CURIOSITÀ LEGATA AI NUMERI DI QUESTA PRIMA FASE DI STAGIONE

Il Napoli 2021/2022, costruito indubbiamente per inseguire il piazzamento Champions, con alla guida uno degli allenatori più esperti nel panorama calcistico italiano, è al momento alla testa della classifica, forte di un percorso fin qui che puo' definirsi eccellente. Guardiamo, allora, qualche curiosità statistica che aiuta ad " interpretare" con i numeri questo percorso: 59: l'anno di nascita di Luciano Spalletti che con il suo approccio deciso ha messo in atto la vera rivoluzione azzurra. Nel suo splendido bagaglio porta nella sua sola parentesi da manager - 2 Coppe Italia (con la Roma nel 2006 e 2007); 1 Supercoppa italiana (con la Roma nel 2007); 2 Campionati in Russia (con lo Zenit 2010 e 2011); 1 Coppa di Russia (Zenit 2009) e 1 Supercoppa di Russia (Zenit 2011).
32: sono i punti realizzati dagli azzurri in campionato dopo 12 giornate con una media di 2,66 punti a partita; il dato statistico porterebbe in proiezione il Napoli a chiudere ad oltre 100 punti. Risultato potenzialmente storico e superiore a quello realizzato da Sarri nel suo splendido triennio. (82 - 86 e 91 punti). 21: il numero di maglia di Politano che insieme a Elmas, Mario Rui, Fabian Ruiz, Di Lorenzo e Lozano ha giocato tutte le prime dodici partire di questa seria A 2021-22. 15: sono i match in cui il Napoli è andato a segno sui sedici disputati tra campionato e coppa, di fatto nell'94% delle uscite stagionali. Una dimostrazione della validità del parco attaccanti e della duttilità dei centrocampisti capaci di inserirsi bene in zona goal. 12: sono le presenze tra campionato (9) e coppa (3) di Amir Rrahmani, difensore centrale azzurro che si è preso con forza, a suon di prestazioni convincenti, un posto da titolare nella rosa partenopea. 10: sono i goal subiti dai due portieri azzurri tra campionato e coppe, in perfetta parità con cinque segnature al passivo a testa. 9: il numero di maglia del bomber azzurro Osimhen con nove reti all'attivo che ha evidenziato fin dalla prima giornata la sua enorme crescita tecnico-tattica ed il suo potenziale da Top Player. 7: sono i punti realizzati dagli azzurri in Europa League dopo 4 giornate frutto di un pareggio, due vittorie ed una sola sconfitta; azzurri primi del girone ed in vantaggio negli scontri diretti contro il Legia Varsavia attualmente seconda in classifica. 4: sono le ammonizioni rimediate da Anguissa e Mario Rui che posiziona questi due fondamentali interpreti in cima ai calciatori azzurri con più cartellini gialli. Per il portoghese anche un'espulsione rimediata in Europa League contro lo Spartak Mosca. 2: sono il

numero di espulsioni subite da tutta la rosa azzurra nelle prime dodici uscite stagionali in campionato; quella di Koulibaly a Salerno nel derby campano e quella di Osimhen ad inizio campionato contro il Venezia. Gennaro Perna

11/11/2021

NAPOLI - LAZIO: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ALLE 15

biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Lazio, che si disputerà il 28 novembre 2021 alle ore 20.45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di venerdì 12 novembre 2021. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 50,00 Curve anello superiore € 25,00 Curve anello inferiore € 15,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per questo evento, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Successivamente, inizierà la vendita libera. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online con obbligo di riconoscimento della fidelity card. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà necessario stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Anche per la vendita libera sarà possibile acquistare i tagliandi presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Questo il link per l'acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 L'acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Per accedere all'impianto, gli spettatori dovranno obbligatoriamente essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 52/2021; tale previsione non si applica a coloro che hanno meno di 12 anni, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi: https://www.dgc.gov.it/web/. Si ricorda, inoltre, l'equipollenza, alle certificazioni verdi Covid-19, delle certificazioni vaccinali e di guarigione rilasciate dai seguenti paesi: Canada, Giappone, Israele, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non appartenenti al continente europeo) e Stati Uniti d'America, identificati dall'ordinanza del Ministro della salute del 29.07.2021 e dalla successiva circolare del 30.7.2021. Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata dell'evento e rispettare il posto assegnato. Agli ingressi verrà misurata la temperatura corporea, tutti coloro che avranno una temperatura pari o superiore ai 37,5° non saranno ammessi all'interno dello stadio. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Regolamento d'Uso e il Codice di Condotta della SSC Napoli (https://www.sscnapoli.it/static/content/Regole-accesso-e-uso-151.aspx) (https://www.sscnapoli.it/static/content_2cols/Codice-di-Condotta-443.aspx). Fonte: SSC Napoli

11/11/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON L'INTER.

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 21 novembre con Inter-Napoli, 13esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione e successivamente circuito di forza. Di seguito, sul campo 3, il gruppo ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla e partita a campo ridotto. Manolas e Malcuit hanno fatto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2021

GHOULAM: VOGLIO TORNARE AL MASSIMO, NAPOLI PER ME È COME UNA FAMIGLIA

"Sto lavorando con calma e impegno per tornare al cento per cento". Faouzi Ghoulam parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e confida il suo stato d'animo. "Voglio essere al massimo per dare il mio contributo alla squadra. Sento la piena fiducia di Spalletti e questo mi conforta tanto" "Tornare in campo nello Stadio Maradona è stato come essere tornato in famiglia. Napoli mi ha accolto come un figlio, sono qui da 8 anni e mi sento napoletano. Mi piacerebbe tanto dare grandi soddisfazioni ai nostr tifosi". "Anche se ho giocato di meno in questi anni, sento molto la responsabilità del gruppo e cerco sempre di dare una mano soprattutto ai più giovani. Giocare nel Napoli è bellissimo, è una piazza importantissima e tocca a noi più esperti di guidare i nuovi arrivati". E' un Napoli che vince e che diverte: "Divertire è bello, ma quello che conta è vincere.Il nostro obiettivo è pensare a noi stessi e rimanere in alto. Personalmente mi trovo benissimo con Spalletti, ci dà tanta carica e con me è sempre molto presente". "Sicuramente con lui quest'anno siamo cresciuti tantissimo. Abbiamo maggiore consapevolezza, una componente che ci permette di affrontare tutte le partite con convinzione. Ci sarà da lottare, il percorso è lungo, ma vogliamo essere protagonisti in campionato" Cosa ti senti di dire ai tifosi azzurri? "Io voglio solo ringraziarli perchè mi hanno dato calore e affetto sin dal primo giorno. Vorrei ripagare la loro passione con dei traguardi di prestigio. Di certo dico a tutti i nostri sostenitori di starci sempre vicino perchè per noi rappresentano una forza in più..." Fonte e foto: SSC Napoli

18/11/2021

SPARTAK MOSCA - NAPOLI, BIGLIETTI IN VENDITA FINO A VENERDÌ 19 NOVEMBRE

Per la gara Spartak Mosca vs SSC Napoli, valida per la fase Group Stage della UEFA Europa League, in programma il giorno mercoledì 24 novembre 2021 alle ore 18:30 (ora locale) presso lo stadio Spartak di Mosca (Russia), in ottemperanza alle disposizioni della Questura di Napoli, la SSC Napoli comunica che dalle ore 15.00 di mercoledì 17 novembre 2021, fino alle ore 16.00 di venerdì 19 novembre 2021 e comunque fino ad esaurimento dei posti, sarà disponibile la prenotazione di un voucher mediante la compilazione di un modulo on line presente sul sito ufficiale della SSC Napoli, cliccando qui. (https://www.sscnapoli.it/static/content/Trasferte-Europee-530.aspx). Si precisa che la compilazione del modulo online non garantisce la prenotazione del voucher, ma è necessaria per procedere all'acquisto sul sito della Ticketone. La procedura genererà un documento pdf che il tifoso riceverà via email. Successivamente, sempre via mail, all'indirizzo fornito in fase di acquisto, l'acquirente riceverà dalla SSC Napoli il biglietto digitale valido per l'accesso allo stadio per assistere alla partita. L'acquisto del biglietto e l'ingresso allo stadio russo saranno consentiti solo a coloro che sono in possesso di un QR code russo, ottenibile dopo aver effettuato due dosi del vaccino Sputnik V oppure con un certificato di guarigione da meno di sei mesi riconosciuto in Russia. Il prezzo del biglietto, spettante allo Spartak Mosca e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione è di € 15,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Ticketone per la transazione on line. Si ricorda, a tutti i tifosi che si metteranno in viaggio, di rispettare le indicazioni fornite dal Ministero della Salute, consultabili al seguente link: https://www.salute.gov.it/ viaggiatori Fonte e Foto: SSC Napoli

18/11/2021

POLITANO: CONTRO L'INTER LA PRIMA SFIDA DI UN CICLO DI BATTAGLIE FINO A DICEMBRE

Contro l'Inter sarà una sfida importante che avvia un ciclo di battaglie fino a dicembre". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss nella settimana che riallaccia i fili col campionato dopo la sosta per le Nazionali. "A San Siro è sempre una partita di grande fascino. Affrontiamo una grandissima squadra consapevoli di avere dei punti di vantaggio in classifica. Il nostro obiettivo è tenere i nerazzurri a distanza". "Siamo un gruppo unito e solito. Questo è il gruppo più compatto dove io abbia mai giocato. Ci aiutiamo gli uni con gli altri e questo è fondamentale sia in campo che fuori per ottenere grandi risultati". "Molto merito è di Spalletti che ci guida con attenzione a ogni particolare. Ha tanta carica ed energia che ci trasmette tutti i giorni". "Quest'anno stiamo cercando quella maturità che in passato ci è mancata, vogliamo dare continuità ai risultati, un aspetto che alla lunga diventa fondamentale per raggiungere gli obiettivi". "Dobbiamo fare bene questo mese pensando a dare il massimo gara dopo gara. Ci aspetta una serie di incontri importantissimi per il nostro futuro. "Sappiamo che ci attende un ciclo di battaglie a cominciare da domenica a San Siro. Ma il nostro biettivo è sempre quello di vincere" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/11/2021

INTER - NAPOLI: ESAME DI MATURITÀ PER GLI AZZURRI

Dopo la sosta per le nazionali riprende il campionato. Il Napoli si reca alla "Scala" del calcio dove lo attende l'Inter, terza forza del campionato, che tallona in classifica gli azzurri e i rossoneri a sette punti di distanza.La formazione dei partenopei sembra cosa fatta infatti, sono pochi i dubbi per Luciano Spalletti per questo big match che sembra essere a tutti gli effetti il primo crocevia della stagione. Il tecnico azzurro non avrà a disposizione Ounas e Diego Demme ancora positivo al Covid. L'allenatore toscano, ex di turno dell'incontro, confermerà Ospina in porta, con in difesa i soliti quattro titolari: Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Nella mediana di centrocampo ci saranno Fabian Ruiz e Anguissa, mentre sulla trequarti Politano dovrebbe essere ancora una volta preferito a Lozano, affiancando così Zielinski e Insigne alle spalle di Osimhen. Per i nerazzurri dopo il derby, altra gara fondamentale, che potrebbe ridurre il gap in classifica qualora dovessero fare bottino pieno contro il Napoli .Infortunati de Vrij e Sanchez, per entrambi noie muscolari che li costringeranno a svolgere il ruolo di spettatori nel super match di domenica. Dzeko e Bastoni, in non perfette condizioni fisiche, hanno svolto allenamento differenziato e soltanto all'ultimo momento Simone Inzaghi sceglierà se schierarli dall'inizio. Pronti alla sostituzione Dimarco e Correa. Per il resto giochi fatti con Handanovic tra i pali, Skriniar e Ranocchia centrali di difesa , Darmian preferito a Dumfries, Barella recuperato dopo il leggero infortunio in nazionale,Brozovic, Calhanoglu ,e Perisic a Lautaro Martinez in attacco che proverà a perforare la migliore difesa del campionato. Big match affidato alla direzione di Valeri di Roma con Aureliano in sala var. Francesco Minervino

20/11/2021

NTER NAPOLI: ALLA SCALA DEL CALCIO ESAME DI MATURITÀ PER GLI AZZURRI

Dopo la sosta per le nazionali riprende il campionato. Il Napoli si reca alla "Scala" del calcio dove è atteso dall'Inter, terza forza del campionato che tallona in classifica gli azzurri e rossoneri a sette punti di distanza. La formazione dei partenopei sembra cosa fatta, Pochi i dubbi per Luciano Spalletti per questo big match che sembra essere a tutti gli effetti il primo crocevia della stagione. Il tecnico azzurro non avrà a disposizione Ounas e Diego Demme. Conferma per Ospina in porta, con in difesa i soliti quattro titolari: Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Nella mediana di centrocampo ci saranno Fabian Ruiz e Anguissa, mentre sulla trequarti Politano dovrebbe essere ancora una volta preferito a Lozano, affiancando così Zielinski e Insigne alle spalle di Osimhen. Per i nerazzurri dopo il derby, altra gara fondamentale che potrebbe ridurre il gap in classifica qualora dovesse fare bottino pieno contro il Napoli. Infortunati de Vrij e Sanchez, per entrambi noie

muscolari che li costringeranno a svolgere il ruolo di spettatori nel super match di domenica. Dzeko e Bastoni hanno svolto allenamento differenziato e soltanto all'ultimo momento Simone Inzaghi sceglierà se schierarli dall'inizio. Pronti alla sostituzione Dimarco e Correa. Per il resto giochi fatti con Handanovic tra i pali, Skriniar e Ranocchia centrali di difesa , Darmian preferito a Dumfries, Barella recuperato dopo il leggero infortunio in nazionale,Brozovic, Calhanoglu ,e Perisic a centrocampo , e Lautaro Martinez in attacco che proverà a perforare la migliore difesa del campionato. Big match affidato alla direzione di Valeri di Roma con Aureliano in sala var .

20/11/2021

INTER – NAPOLI. AZZURRI PRONTI PER UNA SERATA IMPORTANTE, OUT POLITANO POSITIVO AL COVID

I primi dodici turni della Serie A 2021/22 hanno certamente riservato ai partenopei tante soddisfazioni, sia sul piano del gioco che dei risultati; i 32 punti, frutto delle tante vittorie convincenti, mettono gli azzurri nella condizione psicologica di affrontare il match di domani contro l'Inter in una condizione di potenziale tranquillità sul piano mentale anche perché i nerazzurri dovranno provare a fare bottino pieno per non perdere il definitivo contatto con la vetta. Ad ogni modo questo match si sgancia da ogni ragionamento statistico perché l'Inter non è un avversario come gli altri per il blasone e la pericolosità di una società che ha vinto lo scorso campionato ed è abituata a recitare sempre un ruolo importante sia in Italia che in Europa. Questo è uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che i due tecnici dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Il Napoli dovrà sfruttare le certezze offensive acquisite dal suo 4-2-3-1 valorizzando l'enorme potenziale offensivo azzurro, privo di Politano risultato positivo al Covid ed in isolamento domiciliare. Per quanto attiene alla formazione, Spalletti dovrebbe cambiare poco rispetto ai match precedenti con Ospina tra i pali protetto da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. A centrocampo Anguissa e Fabian. In attacco Osimhen punta centrale supportato da Zielinski al centro, Insigne a sinistra e Lozano a destra. Da tenere in considerazione anche Elmas che potrebbe partire titolare in uno dei tre posti a ridosso della prima punta. La squadra nerazzurra dal canto suo sarà concentrata per sfruttare il fattore campo che il Napoli è riuscito a violare in più di un'occasione nel recente passato. Domani sera per i partenopei sarà necessario seguire la rotta tracciata nelle ultime gare senza alcun indugio per vivere una partita importante e costruire un futuro interessante nella cavalcata verso un traguardo di prestigio. Gennaro Perna

20/11/2021

SPALLETTI: CON L'INTER GARA IMPORTANTE MA NON DECISIVA

"A San Siro sfida importante ma non decisiva". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Inter. Si comincia dalla positività al Covid di Politano: "Può sempre succedere un imprevisto all'ultimo momento, fa parte delle difficoltà della stagione. E' dall'inizio del campionato che non abbiamo la rosa sempre al completo, ma nonostante questo abbiamo fatto le cose giuste in campo. "Non possiamo pensare che una assenza possa decurtare il valore della squadra. In tanti anni i carriera non mi sono mai lamentato di nulla perchè è come dire alla squadra che non può farcela. Si cercano sempre le soluzioni per provare a vincere" "L'inter è una squadra di grande qualità e sappiamo che ci aspetta un match molto difficile. Verrà fuori una partita aperta, cone entrambe le squadre alla ricerca della vittoria. Poi la conformazioni tecnica di Napoli e Inter sono diverse e bisognerà essere bravi ad arginare la loro forza ma anche di imporre la loro". Che emozione proverà a tornare a Milano dopo qualche anno? "Io ho preso fischi da varie parti, qundi ci sono abituato. Io penso solo al mio lavoro e valuto quello che ho fatto dopo essere andato via da un Club. Io all'Inter ho ottenuto un quarto posto e una qualificazione in Champions. Poi va valutato quello che si è investito in un periodo e in quello successivo". "Sono abituato a vivere intensamente quello che faccio e sono curioso anche io di vedere cosa proverò rientrando a San Siro. Per me il passato non è mai passato perché ogni esperienza la vivo intensamente e seriamente. L'Inter mi ha dato tanto e ringrazio i tifosi e i calciatori che ho avuto a prescindere da quello che accadrà". E' una gara che può decidere il futuro del Napoli in campionato? "E' una partita importante per entrambe le squadre ma nulla è definitivo. Domani può essere fondamentale per una domenica di felicità, soprattutto per i tifosi che ci amano e ci seguono. Abbiamo una città dietro che freme e che ci incita anche a distanza. Oggi ci saranno centinaia di tifosi che ci saluteranno alla partenza e questo la dice lunga". "Noi dobbiamo trarre da questo amore della gente il massimo dell'energia per esprimere in campo la loro fierezza". "Non c'è dubbio che ci saranno difficoltà, ma bisogna avere il coraggio di affrontarle. Ho un gruppo pronto e competitivo e sono fiducioso. Andremo a San Siro a giocarci la nostra partita con convinzione nelle nostre potenzialità". Chi giocherà al posto di Politano? "Ho varie alternative. Lozano è rientrato ed è pronto, ma anche Elmas o Zielinski possono ricoprire quel ruolo" Che differenza ha trovato tra Zhang e De Laurentiis? "Zhang era un po' più distante, anche se vigile. De Laurentiis è più presente con la squadra e la sua vicinanza si sente" Fonte e foto: SSC Napoli

20/11/2021

RIPARTE DALL'ESAME INTER IL PERCORSO IN CAMPIONATO DEL NAPOLI

Archiviata la sosta per le nazionali, il Napoli riprende la sua attività catapultandosi in un ciclo di partite che lo condurrà fino alla pausa natalizia. Nel match in programma domani pomeriggio la formazione partenopea, in testa alla classifica con 32 punti insieme al Milan, affronta al Meazza l'Inter, terza a quota 25. La sfida con i nerazzurri inaugura un trittico che potrà offrire indicazioni significative sul percorso dei partenopei che mercoledì renderanno visita allo Spartak Mosca nella quinta giornata del girone di Europa League e domenica prossima riceveranno al Maradona la Lazio allenata dal grande ex Maurizio Sarri. La positività al Covid di Politano e Demme, insieme al nuovo infortunio accusato da Ounas con la sua nazionale, riduce le rotazioni a disposizione di Spalletti ma non sarà certo una tipologia di difficoltà affrontata brillantemente ad inizio annata a frenare il tecnico nel preparare nel migliore dei modi la difficile sfida con i campioni d'Italia in carica, consapevoli del fatto che vincere significherebbe superare l'esame di maturità e non poter più nascondere la propria autorevole candidatura nella lotta per lo scudetto. Fondamentale, pur nel rispetto dovuto ad una rivale di assoluto valore, entrare sul rettangolo verde con l'atteggiamento di chi vuole imporre la propria superiorità per sfruttare le criticità di una compagine lombarda che crea tanto in fase offensiva ma quando viene attaccata può essere messa in difficoltà. Dal punto di vista tattico, sembra plausibile la scelta di adottare un centrocampo almeno in partenza più coperto per evitare di partire in situazione di inferiorità numerica nei confronti del terzetto nerazzurro nella zona nevralgica del terreno di gioco. La possibilità potrebbe essere rafforzato nel caso in cui Elmas, al momento leggermente in vantaggio su Lozano che è appena rientrato dal Canada e col fuso orario da smaltire, dovesse partire titolare nel ruolo di esterno destro offensivo. Per il resto appare molto probabile la conferma della formazione di partenza che un tempo sarebbe stata definita dei titolarissimi. Sul versante opposto l'infortunato De Vrij salterà anche lo Shakhtar, così come Sanchez. Non dovrebbero esserci problemi per Dzeko, Bastoni e Lautaro. Correa sembra partire in vantaggio sul bosniaco per una maglia da titolare a fianco di Lautaro. Andrea Addezio

21/11/2021

PISA-BENEVENTO, PER I SANNITI FONDAMENTALE CONQUISTARE UN RISULTATO POSITIVO

Un Benevento reduce da due sconfitte consecutive contro Brescia e Frosinone, stasera alle 20:30 sarà impegnato sul difficile campo del Pisa, vera rivelazione di questo campionato cadetto. I giallorossi fino alla fine del mese di ottobre avevano perso una sola gara, in trasferta contro il Parma, mentre, come detto, negli ultimi due turni hanno rimediato due sconfitte interne contro il Brescia in modo rocambolesco nel finale per 0-1 e malamente per 1-4 contro il Frosinone. Gli uomini di Caserta devono migliorare la loro posizione in classifica (ora noni a soli 19 punti) e questa situazione dovrà essere la motivazione principale per far si che l'approccio alla gara contro i neroazzurri sia quello giusto per arrivare ai tre punti. Andando al match, il Benevento potrebbe schierarsi con un 4-4-2 o un più offensivo 4-3-1-2 con Paleari tra i pali; Letizia, Vogliacco, Barba e Foulon in difesa; Ionita, Calò e Viviani a centrocampo; in attacco Insigne a supporto di Improta e Lapadula. Il mister giallorosso dovrà motivare i suoi al massimo per far risultato e continuare con la focalizzazione giusta questo lunghissimo torneo. Gennaro Perna

21/11/2021

INTER - NAPOLI 3-2. GLI AZZURRI SUBISCONO LA RIMONTA DOPO IL VANTAGGIO INIZIALE

Il big match della tredicesima giornata finisce con uno spettacolare 3 a 2 per l' Inter che batte il Napoli e si porta a -4 dalla capolista. Il tecnico azzurro deve rinunciare a Demme, Politano e Zanoli fermati dal Covid che si aggiungono a Manolas e Ounas fuori per infortunio, sceglie il 4-2-3-1. Tra i pali Ospina, davanti a lui la coppia centrale Koulibaly- Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. Sulla mediana Anguissa e Fabian Ruiz, in avanti Osimhen supportato dal trio composto da Zielinski, Insigne e Lozano. I nerazzurri si affidano alla coppia di attacco tutta argentina Correa - Lautaro Martinez. Le squadre nella prima fase di giocano si studiano cercando il colpo vincente. Al 17' Insigne serve Zielinski che dal limite con un gran tiro supera Handanovic siglando il vantaggio azzurro. L' Inter non ci sta e si affaccia con insistenza verso la porta difesa di Ospina. Al 24' dopo aver consultato le immagini l'arbitro decreta un penalty per tocco di mano di Koulibaly. Sul dischetto Calhanoglu che spiazza Ospina siglando il momentaneo pari. I padroni di casa giocano meglio e cercano il vantaggio. Al 43' miracolo di Ospina su conclusione di Barella. Al 44' sugli sviluppi di un corner Perisic di testa anticipa tutti portando il risultato sul 2 a 1. Nella ripresa i padroni di casa partono di nuovo in attacco. Al 48' ci prova Lautaro ma Ospina rimedia. Al 55' Spalletti deve rinunciare ad Osimhen ed inserisce Petagna. L' Inter spinge ancora ed al 61' dopo una gran ripartenza di Correa arriva il terzo gol firmato da Lautaro Martinez. Al 62' doppio cambio per Inzaghi, dentro Dzeko e Vidal per Calhanoglu e Correa. Il Napoli fatica nella costruzione del gioco. Spalletti si gioca le carte Mertens ed Elmas per Insigne e Lozano per cercare di riaprire il match. Dentro anche Di Marco e Gagliardini per Lautaro Martinez e Barella. Al 78' su una palla recuperata al limite Mertens si inventa un eurogol e riapre il match. Gli azzurri ci provano nel finale, al 91' miracolo di Handanovic su colpo di testa di Mario Rui. Il Napoli spinge fino alla fine del lunghissimo pericolo ma non succede più nulla. Domenico Paradiso

21/11/2021

INTER-NAPOLI 3-2: PRIMA SCONFITTA PER GLI AZZURRI. LA DECIDE LAUTARO, MERTENS ILLUDE

Finisce 3-2 per l'Inter allo stadio Meazza, dopo un match a dir poco emozionante. Primo tempo dominato dai nerazzurri, ripresa di orgoglio del Napoli. Che resta resta in vetta alla classifica, con il Milan, a quota trentadue punti. I padroni di casa scendono in campo con il 3-5-2. Difesa con il portiere Handanovic, Skriniar, Ranocchia e Bastoni. Darmian e Perisic coprono le corsie esterne, fiancheggiando Barella, Brozovic e Calhanoglu. Attacco affidato a Lautaro Martinez e Correa. Spalletti propone il migliore 4-2-3-1. Porta difesa da Ospina, e reparto arretrato composto da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Anguissa e Fabian presidiano la mediana. Osimhen è l'unica punta, supportata da Lozano, Zielinski e Insigne. Il primo tempo verte su ritmi elevati: partita divertente. Il Napoli controlla il gioco nella prima porzione di gara. L'atteggiamento è quello giusto, e viene ripagato con il gol del vantaggio siglato al 18esimo sull'asse Insigne-Zielinski. Il capitano serve il polacco, che ci prima intenzione batte Handanovic. I nerazzurri reagiscono alla grande, cambiando marcia e opprimendo i rivali con foga agonistica e grande intensità. Di conseguenza, gli uomini di Spalletti subiscono il contraccolpo. Al 25esimo, Koulibaly allarga il braccio nella propria aria di rigore: Valeri decreta il penalty con l'aiuto del var. Calhanoglu non sbaglia dagli undici metri, pareggiando i conti. L'Inter non si ferma, mentre i partenopei ci provano solo con Osimhen al 33esimo (tiro murato). Barella impegna seriamente Ospina al 43esimo, con un gran destro. Dopo due minuti, calcio d'angolo interista calciato Calhanoglu su Perisic, che insacca di testa su posizione defilata - con la complicità della retroguardia napoletana. La sfera supera la linea di porta quel tanto che basta per far attivare la goal line technology, nonostante la deviazione di Ospina. È 2-1 casalingo in chiusura di primo tempo. La partita riprende con un Inter galvanizzata dalla rimonta. Gli azzurri si mostrano spaesati e sfilacciati. Al 48esimo, Ospina chiude sul tiro insidioso di Perisic. Il Napoli, invece non incide in attacco, ed e costretto a rinunciare ad Osimhen dopo uno scontro di gioco con Skriniar: al suo posto Petagna (53'). Gli uomini guidati da Inzaghi macinano calcio imperterriti, sfruttando le ripartenze. In questo modo, prende forma il tris nerazzurro. Tiro murato di Fabian, al limite dell'area avversaria: Correa riparte in contropiede, percorrendo sessanta metri di campo e servendo Lautaro, che batte il portiere napoletano con un preciso diagonale (61'). Spalletti, allora, mescola le carte: fuori Lozano ed Insigne per Elmas e Mertens al 75esimo. Il folletto belga, dopo quattro minuti, accorcia le distanze con un gol dei suoi: magistrale destro dalla distanza imparabile per Handanovic. Azzurri che ci provano nei minuti finali di gara. La compagine milanese palesa stanchezza, arretra il baricentro per difendersi e proteggere il risultato. Sono concessi, intanto, ben otto minuti di recupero, a causa delle numerose interruzioni. Gli ospiti sfiorano il pareggio sugli sviluppi di un calcio piazzato: colpo di testa di Mario Rui, deviato miracolosamente da Handanovic oltre la traversa (91'). Al 96esimo, Mertens spara alle stelle il probabile gol del definitivo 3-3. Si chiude, dunque, con la vittoria dell'Inter una contesa incredibile. Alessandro Alberto Di Porzio

21/11/2021

INTER-NAPOLI 3-2: PRIMA SCONFITTA IN CAMPIONATO PER GLI AZZURRI CHE MANCANO IL PAREGGIO NEL FINALE

Vincere per riconquistare la vetta solitaria della classifica capitalizzando la sconfitta subita dai rossoneri nell'anticipo di ieri sera contro la Fiorentina e dilatare a dieci le lunghezze di vantaggio sui campioni d'Italia in carica. Questo l'obiettivo del Napoli, primo in classifica con 32 punti insieme al Milan, che al Meazza affronta l'Inter, terza a quota 25. Per l'occasione Spalletti rispetta le previsioni della vigilia e risolve l'unico ballottaggio ancora aperto a favore di Lozano che agisce sulla destra del trio di rifinitori alle spalle di Osimhen. Sul versante opposto Ranocchia sostituisce l'infortunato De Vrij, Darmian agisce da esterno destro e Correa affianca Lautaro in prima linea. Si ferma a dodici la striscia di risultati utili consecutivi dei partenopei che al Meazza perdono 3-2, incassano la prima sconfitta stagionale ma conservano il primato in classifica anche se il vantaggio da amministrare sui nerazzurri è ora di soli quattro punti. Una sfida che regala in diversi frangenti livelli clamorosi dal punto di vista dell'intensità agonistica i partenopei partono meglio e sbloccano la gara grazie alla rasoiata con cui Zielinski concretizza una fulminea ripartenza che lo stesso centrocampista polacco avvia rubando palla a Barella. Il vantaggio dovrebbe galvanizzare la compagine ospite che inizia la partita esibendo la solita condotta propositiva ma sono i padroni di casa a salire di livello avanzando il baricentro e iniziando a creare diversi grattacapi ai campani. I lombardi pervengono al pareggio al venticinquesimo con il rigore trasformato magistralmente da Calhanoglu, penalty concesso dall'arbitro per fallo di mano di Koulibaly su tiro di Barella, e ribaltano le sorti del confronto in chiusura di frazione quando Perisic insacca di testa su calcio d'angolo da posizione molto defilata. La capolista commette troppi errori in fase di palleggio e pecca nella tenuta degli equilibri tra i reparti patendo più del dovuto quando i rivali recuperano la palla, situazione da cui nasce il punto del 3-1 siglato da Lautaro Martinez che finalizza la ripartenza orchestrata da Correa e originata da una scelta errata di Fabian Ruiz in fase conclusiva. Petagna rileva l'infortunato Osimhen ma è, come spesso succede, Mertens a dare la scossa. Il belga accorcia le distanze indirizzando uno splendido destro dal limite all'incrocio dei pali ma si divora l'occasione del possibile pareggio a recupero quasi scaduto dopo che Handanovic aveva compiuto un miracolo sul colpo di testa a botta sicura. Prima vittoria in uno scontro diretto per i nerazzurri ma la formazione allenata da Spalletti può e deve riflettere sugli errori commessi per trasformare il primo ko nell'attuale serie A in un'occasione di crescita da cui ripartire ancora più forte. Andrea Addezio

22/11/2021

BENEVENTO, TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA. LA VETTA DELLA CLASSIFICA SI ALLONTANA.

Per il Benevento, in una partita che presentava la grande possibilità di agganciare il gruppetto di testa in lotta per la promozione, si è invece consumata la terza sconfitta consecutiva contro il Pisa in trasferta per 1-0. I ragazzi di Caserta autori di una buona prestazione sul piano del carattere si ritrovano subito in svantaggio al settimo del primo tempo e vedono sempre più a rischio la possibilità di promozione nella massima serie. La consapevolezza che ci sono ancora molte partite da giocare in questo torneo lunghissimo, lascia sereno l'ambiente che però deve invertire la rotta nella prossima partita interna. Il destino è ancora nelle mani dei sanniti, i giallorossi sono comunque rimasti equilibrati nel 4-3-2-1 disegnato dal tecnico riuscendo anche a pareggiarla nel recupero con Improta, goal annullato per fuorigioco di Lapadula. Ora non resta che provare a battere la Reggina, Sabato prossimo alle 14:00 al Vigorito e ripartire con un filotto di risultati positivi in ottica scalata in classifica. Gennaro Perna

22/11/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il match contro l'Inter, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano la gara di mercoledì contro lo Spartak Mosca in Russia per la quinta giornata di Europa League (ore 16.30). Il gruppo si è diviso in due parti. Coloro che hanno giocato dall'inizio a San Siro hanno svolto lavoro di scarico mentre il resto del gruppo dopo una prima fase di attivazione ha svolto lavoro circuito di agilità, torello e partita a campo ridotto. Anguissa si è sottoposto a esami diagnostici che hanno evidenziato una lesione distrattiva del grande adduttore sinistro. Il centrocampista azzurro ha iniziato l'iter riabilitativo. Ounas ha svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

23/11/2021

SPARTAK MOSCA-NAPOLI: MERET, ELMAS E MERTENS IN CAMPO. GARA FONDAMENTALE

Si gioca nell'insolito orario delle 16:30 di mercoledì a Mosca. Il Napoli potrebbe già essere qualificato alla fine di questa giornata, ma proprio lo Spartak ha vinto al Maradona all'andata. I russi, sono momentaneamente a -2 dal secondo posto e sanno che il tempo per loro stringe. Arbitra il francese Turpin. Rui Vitoria, salvo sorprese, dovrebbe optare per un 3-5-2, per tentare di avere la meglio sui partenopei. Dovrebbero essere quattro, le defezioni per i russi che in porta, schierano Selikhov. Solita difesa con Caufriez, Gigot e Dzhikiya, Moses ed Ayrton sulle fasce. Al centro, Zobnin, Litvinov e Ignatov. In attacco, Promes potrebbe far coppia con Sobolev, più in forma di Ponce. Situazione davvero complicata per gli azzurri, che hanno solo Di Lorenzo e Manolas diffidati e nessuno squalificato. Pandemia ed infortuni però hanno ridotto all'osso la squadra di Spalletti, che ha poche scelte da poter fare. In porta ci sarà Meret. Di Lorenzo e Mario Rui esterni, con Koulibaly potrebbe esserci Juan Jesus. Manolas potrebbe andare almeno in panchina. Problemi seri in mezzo, c'è Elmas che potrebbe arretrare e giocare con Ruiz, mentre Zielinski farebbe compagnia a Lozano ed Insigne più avanti, con Mertens prima punta dal 1', attenzione però anche a Petagna. Vincenzo Capuano

23/11/2021

SPALLETTI: ANDIAMO IN RUSSIA CON FORZA E CONVINZIONE

"Vogliamo vincere e dare una svolta alla classifica del Girone". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa all'SSC Konami Training Center alla vigilia della gara contro lo Spartak Mosca. "Sappiamo di avere delle difficoltà in merito ad infortunati, ma è proprio nelle difficoltà che bisogna trarre qualcosa di straordinario. Domani ci aspetta una partita difficile, conosco il campionato russo e so quali sono le insidie. Abbiamo forza e convinzione per esprimere il nostro gioco". "La squadra ha risposto benissimo alla sconfitta di San Siro. Li ho visti carichi e motivatissimi ieri all'allenamento. E' la miglior messaggio che un gruppo possa dare" "Abbiamo una rosa ampia e competitiva che può farsi carico di qualsiasi assenza. Andiamo in Russia per vincere e per dare una impronta precisa al nostro cammino europeo" "Dalla prestazione di Milano mi porto tante indicazioni positive. Innanzitutto la capacità di reagire e il carattere che i ragazzi hanno mostrato fino alla fine. Abbiamo già rialzato la testa. Il bilancio sinora è positivo e vogliamo che resti positivo anche in campo europeo". Fonte e foto: SSC Napoli

23/11/2021

IL NAPOLI AFFRONTA L'INSIDIOSA TRASFERTA CONTRO LO SPARTAK MOSCA IN PIENA EMERGENZA

Riscattare la prima sconfitta in campionato e compiere un passo probabilmente decisivo verso la qualificazione agli ottavi di finale di Europa League. Il Napoli, primo in classifica con sette punti, torna in campo per affrontare il trasferta lo Spartak Mosca nel penultimo turno del girone C di Europa League. Fondamentale per gli azzurri incamerare l'intera posta in palio per presentarsi in posizione di vantaggio nei confronti del Leicester al match che potrebbe decidere le sorti del primo posto anche se non è da escludere la possibilità di conquistare l'accesso alla fase ad eliminazione diretta con un turno di anticipo in caso di vittoria e contemporaneo pareggio della compagine inglese contro il Legia Varsavia. Il test di domani costituirà certamente una risposta indicativa sulla personalità e le ambizioni di un gruppo che dovrà reagire ad un momento di piena emergenza perché ai tre giocatori fermati dal Covid si sono aggiunti i due infortuni occorsi ad Osimhen e Anguissa nel match di domenica e il problema muscolare che ha fermato Insigne prima della rifinitura. Spalletti potrà quindi contare su una rosa decisamente ridotta per la sfida contro la formazione che all'andata ha espugnato 3-2 il Maradona in un match condizionato dall'espulsione di Mario Rui che tornerà a disposizione dopo aver scontato due turni di squalifica. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Meret torna titolare tra i pali, in difesa sembra possibile la conferma del quartetto titolare anche se non è da escludere la possibilità che Juan Jesus conceda un turno di riposo a Rrahmani. Scelto obbligate a centrocampo con Lobotka destinato ad affiancare Fabian Ruiz ed Elmas destinato ad agire sulla fascia sinistra al posto del capitano. Mertens parte in vantaggio rispetto a Petagna per il ruolo di punta centrale anche se non è da escludere una staffetta tra i due per gestire al meglio le energie in vista della sfida di domenica contro la Lazio. Sul versante opposto Rui Vitoria sembra orientato a schierare i suoi con un 3-4-1-2 nel quale Ignatov agirà da trequartista alle spalle del tandem Promes-Sobolev. Andrea Addezio

24/11/2021

SPARTAK MOSCA - NAPOLI: GLI AZZURRI IN EMERGENZA, SARÀ UNA GARA DIFFICILE

Il Napoli apre la quinta giornata di Europa League sul campo dello Spartak Mosca. Gli azzurri sono in piena emergenza visti gli infortuni nell'ultima giornata di campionato di Osimhen ed Anguissa al quale si è aggiunto nelle ultime ore Insigne senza dimenticare le assenze di Politano, Demme e Zanoli fermati dal covid. Spalletti ha poche alternative. In porta Meret, in difesa Koulibaly dovrebbe affiancare uno tra Rrahmani e Juan Jesus mentre sugli esterni i soliti Di Lorenzo e Mario Rui ma non si esclude la presenza di Malcuit. A centrocampo Fabian Ruiz affianca Lobotka. In attacco Petagna favorito su Mertens supportato da Zielinski, Elmas e Lozano. I padroni di casa che all'andata hanno espugnato il Diego Armando Maradona si affidano alla punta Sobolev con Promes e Bakaev a dar man forte per cercare gol e punti qualificazione. Il Napoli con una vittoria si qualifica con un turno di anticipo. Il match si giocherà con temperature già quasi proibitive rispetto a quelle italiane. Domenico Paradiso

24/11/2021

SPARTAK MOSCA-NAPOLI 2-1: GLI AZZURRI PAGANO CARO UN PESSIMO PRIMO TEMPO

Vincere, e sperare che il Leicester non termini con lo stesso risultato il suo match contro il Legia Varsavia, per garantirsi la certezza matematica del primo posto, piazzamento che garantisce la qualificazione diretta agli ottavi di finale. Nella quinta giornata del girone C di Europa League il Napoli, capolista con sette punti, rende visita allo Spartak Mosca, fanalino di coda a quota quattro. Le diverse, pesanti, defezioni di numerosi elementi, tra infortuni e positivi al Covid, riducono drasticamente le possibilità di scelta per il tecnico toscano. Per l'occasione Meret torna tra i pali, Juan Jesus concede un turno di riposo a Rrahmani e Zielinski affianca Lobotka a centrocampo. Sulla trequarti si muove il trio Lozano-Mertens-Elmas che accompagna l'azione della punta centrale Petagna. Sul versante opposto Rui Vitoria schiera i suoi con il 3-4-1-2 nel quale Ignatov agisce alle spalle del tandem Promes-Sobolev. Seconda sconfitta continentale per la formazione partenopea che non riesce a rimediare ad un pessimo primo tempo con la buona reazione esibita nella ripresa e deve arrendersi per 2-1 in un incontro che viene deciso dalla doppietta siglata da Sobolev al terzo e al ventottesimo della frazione di apertura, reti a cui risponde nella ripresa il colpo di testa vincente di Elmas su assist di Petagna. Il numero sette russo trasforma il rigore che l'arbitro concede per un ingenuo fallo commesso da Lobotka su Promes e raddoppia bruciando di testa Koulibaly su cross di Moses che dribbla ripetutamente Mario Rui. Per decidere le sorti del girone i partenopei sono obbligati a battere il Leicester al Maradona nell'ultima giornata ma per capire se questo basterà bisognerà attendere l'esito della sfida di domani sera tra inglesi e polacchi. La reazione offerta nella ripresa rappresenta il punto di partenza per riprendere quello che fino a sabato scorso è stato un percorso eccellente e continuare a renderlo tale anche nel momento più delicato dell'annata. Le

numerose assenze assumono un peso specifico notevole sugli equilibri della squadra che ha dovuto anche fare i conti, quando ha creato gioco, con l'ottima serata di Selikhov ma non è accettabile in una gara che può rivelarsi decisiva per una qualificazione subire per un tempo l'ottima organizzazione degli avversari creando solo due occasioni degne di nota perché non sempre si può pensare di riuscire a rimontare lo svantaggio. Andrea Addezio

25/11/2021

NAPOLI, CON LO SPARTAK MOSCA UNA SCONFITTA FIGLIA DI TANTI PADRI

Non c'è dubbio che il Napoli stia attraversando il classico momento negativo. La seconda sconfitta in 4 giorni è solo l'ulteriore conferma. Anche in Europa League si sono viste alcune carenze accentuate da diverse cause. L'impressione che ha dato il Napoli in questi tre mesi di stagione è quella di essere un gioiellino, bellissimo e spettacolare ma estremamente fragile e che alle prime crepe si sfalda. E adesso di crepe la squadra ne ha diverse e tutte di difficile risoluzione: in primo luogo l'organico che è ormai chiaro quanto sia corto. Se non nel numero, sicuramente nella qualità. Se manca l'asse portante della squadra rappresentato da Osimhen, Anguissa, Fabian, Koulibaly e Ospina i ricambi non sono dello stesso livello. E quando quattro dei cinque perni della squadra sono fuori può capitare di perdere ancora una volta contro una squadra non irresistibile come lo Spartak Mosca. A questo si aggiunga che quando il momento è negativo allora tutto va nel modo peggiore. La prestazione negativa di Lobotka è stata sicuramente condizionata dal rigore (generoso) procurato in avvio di partita che ne ha condizionato il rendimento fin quando Spalletti lo ha lasciato in campo. Chiedere a Petagna di fare quello che fa Osimhen o giocare senza il filtro e la copertura di Anguissa non sono assenze facili cui far fronte. Una menzione a parte è quella che riguarda il portiere: l'alternanza tra Ospina che è ormai chiaro a tutti che sia il titolare, e Meret chiamato in causa solo in Europa, non giova all'italiano che non sente la fiducia incondizionata della società e di conseguenza ci rimette anche il Napoli (il secondo gol preso non era impossibile da parare). Sarebbe utile fare chiarezza nell'immediato e per il futuro. La stagione è ancora tutta da giocare, in campionato il Napoli comanda e anche il Europa la qualificazione dipende ancora solo dagli azzurri. Ma serve un'inversione del trend in cui il gruppo è piombato, domenica sera arriva la Lazio di Sarri, una sfida al passato spettacolare per tornare ad essere di nuovo spettacolari. Antonio Procopio

25/11/2021

NAPOLI: OSIMHEN DIMESSO DALLA CLINICA RUESCH

Victor Osimhen nella mattinata di oggi è stato dimesso dalla clinica Ruesch ed è rientrato a casa dove osserverà un periodo di riposo di almeno 10/15 giorni. La SSCN e il Dott. Raffaele Canonico ringraziano l'Inter e in particolare l'AD Giuseppe Marotta e il Dottor Piero Volpi, oltre al personale del Niguarda di Milano, per la preziosa e immediata collaborazione in occasione dell'infortunio dell'attaccante azzurro. Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2021

NAPOLI, CONTRO LA LAZIO SERVONO TRE PUNTI PER MANTENERE LA TESTA DELLA CLASSIFICA

La 14^ giornata di Serie A terminerà con il big match tra Napoli e Lazio. I partenopei sono chiamati a reagire immediatamente dopo la prima sconfitta in campionato arrivata lo scorso fine settimana a San Siro contro l'Inter. Uno stop quello di Milano a cui va sommato quello in Europa League contro lo Spartak Mosca. L'ambiente azzurro attende una reazione d'orgoglio della squadra per evitare il primo vero momento di vera difficoltà della stagione. Anche i biancocelesti sono reduci da una sconfitta, per 0-2 in casa contro la Juventus ma in Europa League hanno immediatamente reagito con una vittoria a Mosca. In campionato ancor di più un riscatto contro la capolista sarebbe ideale per aumentare l'autostima dei giocatori laziali. Per quanto riguarda il Napoli dopo i due infortuni di Osimhen e Anguissa Spalletti dovrebbe far giocare Elmas e Mertens, probabilmente favoriti rispetto a Lobotka e Petagna. Il tecnico capitolino Sarri, molto atteso il suo ritorno al Maradona, deve valutare attentamente le condizioni di Immobile, che però dovrebbe essere pronto per il big match di domenica sera. In dubbio invece Cataldi e Luis Alberto, con Lucas Leiva e Basic pronti per giocare al loro posto. Arbitrerà l'incontro Orsato di Schio con Di Paolo in sala Var. Francesco Minervino

27/11/2021

IL NAPOLI RICEVE LA LAZIO: GLI AZZURRI CERCANO IL RISCATTO DOPO GLI ULTIMI DUE KO

Dimenticare un frangente che ha condensato infortuni, casi di positività al Covid e sconfitte per riallacciare prontamente il feeling con la vittoria. Se tornare subito in campo rappresenta spesso il modo migliore per reagire ai passi falsi il Napoli, primo in classifica con 32 punti insieme al Milan, vuole ripartire ancora più forte di prima per riprendere un cammino fino a sabato scorso straordinario e per farlo ospita al Maradona la Lazio. Luciano Spalletti dovrà gestire al meglio le forze a sua disposizione adottando le poche rotazioni possibili per assemblare la formazione da opporre ai capitolini anche se la negatività al Covid di Diego Demme rappresenta un'ottima notizia perché mette nuovamente a disposizione del mister una pedina che, in assenza di Anguissa, assume un ruolo ancor più determinante per l'equilibrio dello scacchiere tattico. Le diverse defezioni assumono senza dubbio un peso specifico rilevante e chi entra in campo non dispone delle stesse caratteristiche ma la squadra non può prescindere dall'interpretazione di un match ad alta intensità e nel quale non abbassare mai la soglia di concentrazione perché il minimo calo di tensione potrebbe rivelarsi letale. I biancocelesti hanno bisogno di riscattare il ko dello scorso sabato contro la Juventus per non perdere ulteriore, fondamentale, terreno nella corsa verso la conquista di uno dei piazzamenti Champions ma arriveranno a Fuorigrotta rinfrancati dalla netta vittoria ottenuta giovedì contro la Lokomotiv Mosca in Europa League. Dal punto di vista tattico la qualità del palleggio risulterà una discriminante decisiva per consentire ai padroni di casa di riuscire ad eludere l'organizzatissimo pressing dei capitolini che attaccano gli avversari fin nella propria trequarti così da rubare palla e imporre la propria idea di gioco. Nella conferenza stampa della vigilia l'allenatore toscano non ha escluso la possibilità di alzare il terzino portoghese per aumentare la densità nella zona nevralgica e consentire all'esterno sinistro avanzato di entrare in campo per creare superiorità sulla trequarti. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Rrahmani ritrova il suo posto da titolare al centro della difesa dopo aver riposato per quasi tutta la partita in Coppa. Fabian Ruiz e Lorenzo Insigne hanno svolto tutto l'allenamento in gruppo e dunque appaiono recuperati. Ora il tecnico ha qualche soluzione in più in avanti. Dopo il forfait contro la Juventus, Ciro Immobile è recuperato e tornerà al centro dell'attacco biancoceleste, con Pedro nuovamente sull'esterno e Zaccagni in panchina. Andrea Addezio

28/11/2021

NAPOLI-LAZIO 4-0: PARTENOPEI PERFETTI ED IN VETTA, BELLISSIMI I GOL DI MERTENS

Posticipo di lusso al 'Maradona'. Si gioca contro la Lazio di Sarri che schiera i suoi con il 4-3-3. Patric e Hysaj sulla fasce, in mezzo la scelta ricade su Cataldi. Immobile dal 1' in campo. Per gli azzurri, Fabián accanto a Lobotka in mezzo, Zielinski leggermente avanzato insieme ad Insigne e Lozano, Mertens prima punta. Gli azzurri scelgono sia la palla lanciata dai difensori che il fraseggio, la Lazio va in difficoltà in entrambi i casi. Il Napoli riesce a mettere sempre alle strette gli avversari che sembrano essere in ritardo di condizione, visto che arrivano sempre in ritardo sulle scorribande napoletane. Gli azzurri sono anche bravi a chiuderla subito e demoralizzare i biancocelesti. Zielinski raccoglie una respinta corta e fa 1-0 al 7', Mertens invece regala al pubblico un'opera d'arte al 10' e praticamente mette la gara in discesa. Parata di Ospina importante su Luis Alberto e traversa di Acerbi su corner in pochi minuti, ma è solo la reazione di inerzia. Bellissima anche la doppietta di Mertens al 29' a giro sul palo opposto. Biancocelesti assolutamente da rivedere. La ripresa è più lenta, ma pare che la Lazio scelga ancora di far fare possesso al Napoli e ripartire. Diverso approccio per gli azzurri che scelgono il pressing su tutte le zone di campo. Intanto primo lampo al 59', quando Reina vola sul destro di Rui. La ripresa è di matrice partenopea, gli uomini di Sarri sembrano già con la testa altrove, ma il Napoli stesso non infierisce. L'ingresso di Petagna dà qualche grattacapo in più alla retroguardia ospite, Insigne ci prova due volte da fuori con scarsi risultati. All'83', suona la sveglia Fabián col suo solito mancino alla destra del portiere, che per gli azzurri vuol dire poker. Un'ottima risposta alla leggera flessione di novembre da parte del Napoli, ora in solitaria in vetta alla classifica. Vincenzo Capuano

28/11/2021

NAPOLI-LAZIO 4-0: POKER E PRIMATO NEL SEGNO DI ZIELINSKI, MERTENS E FABIAN.

In un Diego Armando Maradona gremito, il posticipo serale della quattordicesima giornata di campionato si conclude con un trionfo degli azzurri, che schiantano gli avversari con una performance entusiasmante. Spalletti propone un 4-2-3-1 (quasi) forzato, a causa delle numerose indisponibilità. Difesa con Ospina, tra i pali e la coppia Rrahmani-Koulibaly al centro, affiancati dai terzini Di Lorenzo e Mario Rui. Lobotka occupa la mediana con Fabian. Ci sono Lozano, Zielinski e Insigne a ridosso di Mertens. Sarri risponde con il 4-3-3. Reina, in porta, è protetto da Patric, Luis Felipe, Acerbi ed Hysaj. Nel cuore della zona nevralgica del campo Cataldi, coadiuvato da Milinkovic-Savic e Luis Alberto. Immobile è il riferimento centrale, fiancheggiato da Felipe Anderson e Pedro. Partita che si gioca sotto una pioggia torrenziale, in una serata fredda riscaldata dal calore dei tifosi azzurri. Gli uomini di casa partono con il piglio giusto, gestendo in maniera precisa il pallone. E alla prima occasione disponibile azzannano la Lazio, con un colpo vincente: Zielinski realizza il vantaggio con una botta di prima intenzione, dopo aver raccolto una palla ribattuta in area di rigore dalla retroguardia capitolina (7'). Partenopei aggressivi e letali. Perché, dopo tre minuti, arriva anche il raddoppio. Il folletto belga batte Reina con un destro chirurgico, dopo aver superato Patric di gran carriera. I biancocelesti barcollano, confusi dal doppio colpo ricevuto a freddo. La reazione arriva soltanto al 21esimo, in contropiede, con Immobile che cerca di impensierire Ospina che devia in angolo. Il colombiano, però, si supera al 26esimo salvando il risultato sulla pericolosissima girata area di Luis Alberto: volo plastico del portiere che alza in corner. Dalla bandierina, gli ospiti hanno la più grossa chance per pareggiare i conti nei primi trenta minuti con la traversa colpita da Acerbi. Ma i partenopei sono in serata di grazia, e lo dimostra ancora una volta Dries Mertens. Perché, al 29esimo, l'ex Psv firma la sua doppietta (ed il 3-0) personale con uno splendido pallonetto dal limite dell'area sul quale nulla può il portiere spagnolo. Nei minuti finali di prima tempo, i ritmi calano inevitabilmente a causa di una Lazio alle corde. Il secondo tempo comincia senza cambi e con una condizione atmosferica più clemente. Il Napoli riparte con determinazione ed entusiasmo, producendo un calcio di qualità: il fraseggio è rapido e pragmatico, mirato a sfiancare i rivali. La prima chance giunge sui piedi di Mario Rui, al 58esimo, che costringe Reina alla deviazione in tuffo sul destro a girare. È l'unica palla-gol di una seconda frazione, che viaggia a ritmi più bassi rispetto alla prima metà di gara e che vede gli azzurri amministrare il risultato. I capitolini, invece, non riescono a sbloccarsi: atteggiamento rinunciatario, imprecisione in entrambe le fasi. Ospina praticamente spettatore non pagante. Spalletti, intanto, conferisce nuova linfa alla squadra inserendo Elmas, Petagna (64') e Demme (73') in luogo di Lozano, Mertens e Zielinski. La contesa si riaccende improvvisamente all'85esimo, quando i partenopei calano il poker. Fabian, all'85esimo, mette la ciliegina sulla torta di una sfida senza storia con un sinistro a giro dalla media distanza. È l'ultimo squillo di una partita senza storia, dominata dal primo al triplice fischio dalla compagine napoletana. Alessandro Alberto Di Porzio

28/11/2021

NAPOLI-LAZIO 4-0: PRESTAZIONE TRAVOLGENTE, AZZURRI SOLI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Vincere per ritrovarsi da soli in vetta alla classifica approfittando del secondo passo falso consecutivo del Milan, superato al Meazza dal Sassuolo, e archiviare nel migliore dei modi la settimana più difficile dall'inizio della stagione. Questi gli obiettivi del Napoli, primo in classifica con trentadue punti, che riceve al Maradona la Lazio, vogliosa di riscatto dopo il pesante ko interno subito all'Olimpico contro la Juventus nell'ultimo turno. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Ospina riprende il suo posto tra i pali, Rrahmani affianca nuovamente Koulibaly al centro

della difesa e Lobotka sostituisce ancora l'infortunato Anguissa. Fabian Ruiz ed Insigne rientrano nell'undici di partenza dopo aver smaltito i rispettivi problemi mentre Mertens vince il ballottaggio con Petagna per il ruolo di punta centrale. Sul versante opposto Sarri conferma il 4-3-3 nel quale Patric rileva Lazzari nel ruolo di terzino destro, Cataldi agisce nuovamente da play e Immobile guida il tridente offensivo, completato sugli esterni da Felipe Anderson e Pedro. Grazie ad uno straordinario approccio al match i padroni di casa indirizzano la sfida fin dalle prime battute, travolgono la Lazio 4-0, tornano al successo e conquistano la vetta solitaria della classifica con tre lunghezze di vantaggio sul Milan e quattro sull'Inter. I partenopei giocano con la personalità dei grandi, non rinunciano mai alla costruzione dal basso eseguita sempre con pulizia di palleggio per poi verticalizzare alla ricerca dell'attacco dello spazio, situazione nella quale gli attaccanti campani creano pericoli a ripetizione. Insigne e compagni però alternano con sapienza le diverse opzioni offensive e regalano anche trame spettacolari grazie ad una fitta rete di passaggi, ad uno o a due tocchi, che mirano a creare lo spazio per liberare un uomo al tiro. Nella serata in cui tutto il collettivo si esprime su soglie di rendimento altissime non ci si può però esimere dal menzionare l'ottima prova di Lobotka, essenziale metronomo di un meccanismo nel quale ciascun ingranaggio gira alla perfezione. L'assoluto protagonista della notte del Maradona è però uno stellare Dries Mertens che veste nuovamente i panni del trascinatore, realizza due gol di pregevole fattura, il secondo dei quali è una gemma con il destro di prima intenzione dal limite dell'area che termina la sua corsa all'incrocio. Chiude definitivamente i conti, aperti dalla rasoiata mancina di Zielinski, il gran sinistro a giro, dalla distanza, con cui Fabian Ruiz spedisce la palla all'angolino per il suo quarto centro stagionale. Andrea Addezio

29/11/2021

VICENZA-BENEVENTO: PER I SANNITI NECESSARIO TROVARE CONTINUITÀ DI RISULTATI

Domani sera, alle 20:30, nel turno infrasettimanale della Serie B, i sanniti sono attesi dalla complicata trasferta di Vicenza, contro una squadra in fiducia dopo la vittoria della scorsa giornata con il Crotone. I giallorossi campani dopo la roboante vittoria interna con la Reggina per 4-0 saranno chiamati a dare continuità di prestazioni e risultati nelle prossime due partite con Vicenza appunto e Pordenone, in casa, sabato alle 14:00, per scalare ulteriormente posizioni verso la vetta. Nel match di domani il Benevento dovrebbe schierarsi con il collaudato 4-2-3-1 con Paleari tra i pali, difeso dalla coppia centrale Vogliaccio e Barba con a destra Foulon e Letizia a sinistra; a centrocampo Calò e Acampora; in attacco Ionita, Improta e Insigne dietro Sau centrale. Il Vicenza potrebbe schierarsi a specchio con un 4-2-3-1 tutto corsa, pressing, fisicità e tecnica. Gennaro Perna

30/11/2021

SASSUOLO-NAPOLI: TRAORÉ O HENRIQUE, BALLOTTAGGIO LOZANO-POLITANO?

Tre partite senza vincere, prima di battere il Milan al Meazza. Il Sassuolo si è ripreso ed ora è a 3 punti dall'Europa. Ospite però è il Napoli che ha trovato la vetta solitaria e dopo un poker alla Lazio: non certo il cliente migliore. La differenza reti dei neroverdi non è comunque incoraggiante, gli emiliani segnano tanto ma fanno anche fatica in difesa, mentre quella azzurra è la migliore del campionato. I neroverdi attaccano e preferiscono il possesso palla, al gioco catenaccio e contropiede. Otto, le gare consecutive da cui subisce reti, Dionisi prova a ridisegnare la difesa emiliana. Davanti a Consigli, potrebbero esserci Toljan, Chiriches, Ferrari e Rogerio. In mezzo invece Maxime Lopez e Frattesi potrebbero essere schierati con Traoré e non con Henrique dal 1'. Berardi e Raspadori dietro Scamacca, l'attacco. Gli azzurri proveranno ad imporre il proprio gioco, dando vita ad una partita che si profila divertente. Spalletti opterà per Ospina, Di Lorenzo e Koulibaly quasi certamente, mentre uno tra Rrahmani e Rui potrebbe lasciare il posto a Juan Jesus, per rifiatare. L'equilibrio trovato con Lobotka e Ruiz potrebbe convincere il tecnico a non cambiare, con loro Zielinski, in rete nelle ultime due di campionato. Esterno sinistro Insigne, a destra c'è di nuovo la possibilità di schierare Politano. Mertens prima punta. Il belga è attualmente a 4 gol stagionali. Vincenzo Capuano

30/11/2021

IL CALENDARIO PROPONE AL NAPOLI L'INSIDIOSA TRASFERTA DI REGGIO EMILIA CONTRO UN SASSUOLO IN FIDUCIA

Reduce dal roboante successo interno ottenuto contro la Lazio il Napoli, primo in classifica con 35 punti, torna in campo per affrontare il Sassuolo, dodicesimo a quota 18. Esame da non sottovalutare per i partenopei su un campo insidioso e al cospetto di una rivale che domenica ha superato con pieno merito il Milan 3-1 dopo aver rimontato lo svantaggio iniziale. Vincere consentirebbe al sodalizio campano di difendere il primato e di avvicinarsi nelle migliori condizioni possibili alla cruciale sfida di sabato al Maradona contro l'Atalanta Per riuscire a centrare l'obiettivo di giornata la formazione ospite non potrà prescindere dall'approcciare il match con l'intensità ammirata nell'ultima esibizione nel tentativo di assumere, fin dalle prime battute, il controllo della contesa contro una compagine che fino ad ora non ha trovato la necessaria continuità di rendimento ma che, soprattutto dalla cintola in su, dispone di un tasso qualitativo eccellente e ha già violato campi prestigiosi come l'Allianz Stadium e il Meazza. Se dal punto di vista offensivo i neroverdi potrebbero creare diverse difficoltà alla prima della classe il rovescio della medaglia è quello di un equilibrio difensivo ancora lontano e che potrebbe favorire l'eccelsa qualità di palleggio di un'orchestra che senza Osimhen deve procedere attraverso lo sviluppo di una trama corale. Fondamentale la cura della corretta distanza tra i reparti per evitare di esporsi alle pericolosi transizioni verticali dei neroverdi che, rispetto al recente passato, quando recuperano la sfera cercano l'avvicinamento alla porta ribaltando rapidamente il fronte di gioco. La notizia della negatività al Covid di Matteo Politano restituisce al tecnico una pedina preziosa per le rotazioni in prima linea nonché un elemento che in casi di emergenza può anche ricoprire la posizione di riferimento centrale avanzato. Spalletti ha potuto verificare, nella seduta di scarico effettuata ieri, anche il recupero di Ounas guarito dal problema muscolare che lo aveva costretto ai box. Per quanto concerne la scelta dello schieramento di partenza il mister partenopeo sembrerebbe orientato a confermare in blocco l'undici che ha iniziato il match contro i biancocelesti con la sola possibile eccezione di Elmas al posto di Lozano. Sul versante opposto, in attesa di sapere se potrà contare o meno su un Boga ormai prossimo al recupero, Dionisi sarebbe intenzionato comunque a confermare il 4-3-3 dell'ultima uscita, assetto nel quale Scamacca, autore di una splendida rete contro i rossoneri, dovrebbe agire da punta centrale, sostenuto ai lati da Berardi e Raspadori. Andrea Addezio

01/12/2021

SASSUOLO-NAPOLI: PER GLI AZZURRI UNA TRASFERTA OSTICA PER CONFERMARSI CAPOLISTA.

Magnifico, letale e teatrale: il Napoli che ha annientato la Lazio al Diego Armando Maradona nell'ultimo turno di campionato. Una squadra che ha mostrato grande gioco contro una un avversario di tutto rispetto e che si è guadagnata il primato solitario in classifica e che ora dovrà riconfermarsi in terra emiliana nella sfida con il Sassuolo. I neroverdi sono una delle compagini più in forma del campionato: un gruppo ben amalgamato e per questo temibile. I ragazzi capeggiati da Dionisi sono un gruppo testardo e determinato, che non soffre di timore riverenziale dinanzi ad un avversario più blasonato o più forte sulla carta. Nelle ultime cinque partite, in cui sono arrivati due sconfitte, un pareggio e due successi, i sei punti sono stati conquistati con Juventus e Milan in trasferta. Gli emiliani hanno stupito proprio al Meazza, demolendo i rossoneri grazie alla doppietta di Scamacca e alla rete di Berardi. Per gli azzurri, quindi, ci sono tutti gli elementi per non sottovalutare una sfida che si preannuncia importantissima per tenere a distanza il Milan Alessandro Alberto Di Porzio

01/12/2021

SASSUOLO-NAPOLI 2-2: PARI TRA EMOZIONI ED ILLUSIONI. SCAMACCA E FERRARI RISPONDONO A FABIAN E MERTENS

Partita per cuori forti al Mapei Stadium di Reggio Emilia che termina sul risultato di parità. Accade tutto nel secondo tempo: azzurri avanti poi raggiunti dalla compagine casalinga. I partenopei hanno pagato pesantemente l'atteggiamento passivo dopo il secondo gol. I neroverdi scendono in campo con il 4-3-3. La difesa, a copertura del portiere Consigli, è formata da Toljan, Ferrari, Chiriches e Rogerio. Mediana di palleggiatori con Frattesi e Traorè ai lati di Lopez. Scamacca, in attacco, è supportato da Berardi e Raspadori. Spalletti non prescinde dal 4-2-3-1. E conferma a pieno l'undici titolare che ha dato spettacolo al Maradona, contro la Lazio, pochi giorni prima. Ospina è inamovibile tra i pali, insieme alla retroguardia formata da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Lobotka e Fabian presidiano la zona nevralgica del campo. Lozano, Zielinski e Insigne giostrano a ridosso di Mertens. Il match si disputa a ritmi molto alti, tra due squadre che amano disporsi con baricentro alto, far circolare la sfera rapidamente ed andare in pressione sugli avversari. La prima occasione da gol è napoletana: conclusione alta di Zielinski, dopo quindici minuti di gioco. Per assistere alla seconda chance, bisogna attendere il 27esimo il tiro ostruito di Insigne è respinto da Consigli. Ed, in una gara in cui la fa da padrone il possesso palla, gli emiliani si affacciano concretamente dalle parti di Ospina prima al 39esimo con Raspadori e con Ferrari, al 43esimo: tiro bloccato dal portiere colombiano. Primo tempo che finisce a reti inviolate. La ripresa inizia con un cambio tra le fila partneopee: Elmas per Insigne. Si gioca sempre con grande intensità. Il Sassuolo parte con convinzione, ma sbaglia al 52esimo in uscita dal basso. Gli azzurri ne approfittano, sbloccando il risultato sull'asse Zielinski-Fabian: il primo recupera la palla da Mertens e serve lo spagnolo, che fulmina Consigli con una rasoiata mancina dal limite dell'area. Il Napoli non si ferma, galvanizzato dopo il vantaggio, al 60esimo. Zielinski pesca il folletto belga al centro dell'area, e con un destro "secco" batte l'ex portiere dell'Atalanta. Allora, Spalletti infonde altre forze fresche in campo, lasciando entrare Politano e Petagna al posto di Fabian (dolorante all'inguine) e Mertens (66'). Gli uomini guidati da Dionisi, comunque, non ci stanno e si fiondano all'attacco. Così, le distanze sono accorciate al 72' grazie ad un gran gol di Scamacca, che scarica un destro violentissimo su cui nulla può Ospina. Sassuolo in fiducia: anche perché il Napoli si schiaccia troppo, concedendo campo e metri. Demme, intanto, entra in luogo di Lozano (74'); e Juan Jesus prende il posto di un infortunato Koulibaly, all'80esimo. I neroverdi incalzano negli ultimi minuti del secondo tempo, alla ricerca del pareggio. Che arriva proprio con il colpo di testa di Ferrari al 90esimo sugli sviluppi di un calcio piazzato. Ma non è finita perché il Sassuolo la ribalta, con la rete del neo entrato Defrel. Il var, tuttavia, annulla per fallo in attacco di Berardi. È l'ultimo episodio di una sfida emozionante. Alessandro Alberto Di Porzio..

01/12/2021

SASSUOLO - NAPOLI 2-2: GLI AZZURRI SPRECANO DUE GOL DI VANTAGGIO E RISCHIANO LA SCONFITTA

Dare continuità al roboante 4-0 rifilato domenica alla Lazio e difendere il primato in classifica per avvicinarsi nel migliore dei modi al big match di sabato contro l'Atalanta. Questi gli obiettivi del Napoli, primo con 35 punti, che, nel turno infrasettimanale di campionato, affronta al Mapei Stadium il Sassuolo, dodicesimo a quota 18.Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti conferma l'undici che ha iniziato la gara contro i biancocelesti con Mertens punta centrale ed il trio Lozano-Zielinski-Insigne alle sue spalle. Sul versante opposto Dionisi adotta ancora il 4-3-3, assetto nel quale Raspadori-Scamacca e Berardi compongono il tridente offensivo. Una sfida tra due contendenti accomunate dalla notevole qualità della gran parte dei propri giocatori offensivi e dalla ricerca di un'idea di gioco spiccatamente propositiva termina sul 2-2 grazie alla rimonta orchestrata nel finale dalla formazione emiliana. I campani provano ad orientare il confronto grazie all'uno-due che Fabian Ruiz, quinto centro per lui nel torneo, e Mertens piazzano a cavallo del quarto d'ora della ripresa. Il belga si rivela ancora una volta decisivo perché prima ruba palla a Ferrari ed innesca Zielinski che arma il sinistro dello spagnolo che dal limite dell'area non lascia scampo a Consigli e poi, dopo aver scambiato con il polacco, controlla la sfera e trafigge l'estremo rivale con un gran diagonale. La reazione dei padroni di casa si concretizza nella parte finale dell'incontro quando Scamacca raccoglie il cross di Kyriakopoulos e scarica in rete un gran destro al volo e ad un minuto dal novantesimo con il perentorio stacco di testa di Ferrari su calcio di punizione. Gli azzurri offrono l'ennesimo dimostrazione di saper interpretare nel migliore dei modi una partita nella quale alternare la costruzione del gioco attraverso lo sviluppo di una manovra ragionata che l'abilità di saper colpire grazie alla capacità di aggredire alto gli avversari, rubare palla e andare in porta con pochi tocchi. La squadra accusa nel finale i problemi che costringono all'uscita anticipata dal campo sia Koulibaly che il regista iberico, paga dazio probabilmente alle scelte operate dal tecnico che prova a proteggere la vittoria e si abbassa nella propria area concedendo sia il campo che il predominio territoriale ai neroverdi che nel finale si vedono giustamente annullare la rete della vittoria per fallo di Berardi. Da valutare, in vista della sfida con gli orobici, le condizioni dei giocatori usciti in anticipo dal campo nella speranza che non si tratti di nulla di grave per evitare di dover affrontare uno scontro diretto in piena emergenza. Andrea Addezio

03/12/2021

NAPOLI-ATALANTA: ELMAS JOLLY, VERRÀ IMPIEGATO IN ATTACCO? SI SCALDA ANCHE JUAN JESUS

Azzurri e orobici non arrivano all'incontro di sabato sera con lo stesso morale. Il Napoli conta i pezzi e per di più, con Spalletti squalificato e che vedrà la gara dall'alto. Gasperini invece non solo ha pochi indisponibili, ma è riuscito anche a far riposare Malinovsky e Zapata pur battendo il Venezia. Se tutti saranno al 100%, i padroni di casa dovrebbero provare di nuovo a giocare in verticale e sfruttando sia le fasce che la fantasia di Mertens, come nelle ultime due uscite. Davanti ad Ospina, oltre ai soliti Di Lorenzo e Mario Rui, si sistema la coppia Rrahmani-Juan Jesus. Diverse le combinazioni per la mediana, ma a decidere più che il tecnico, saranno le condizioni degli interpreti. Lobotka certo titolare, con Demme o Ruiz, ma c'è anche Elmas. Il macedone però potrebbe dover sostituire almeno dal 1' Insigne sulla trequarti dove c'è Zielinski e quasi sicuramente titolare ancora una volta, Lozano. Mertens prima punta. Gasperini valuterà le condizioni di chi ha giocato mercoledì, ma potrebbe sfruttare la formazione migliore per tentare di portare a casa la quinta vittoria consecutiva in Serie A, contro un Napoli in difficoltà. Solito 3-4-2-1 allora, puntando su possesso e fantasia sulla trequarti. Con Musso, dovrebbero esserci Toloi, Demiral e Djimsiti. Hateboer e Mæhle dovrebbero essere gli esterni, con Freuler e de Roon al centro. Con Malinovsky potrebbe esserci Pasalic, mentre in attacco ricompare Zapata, ex di turno. Vincenzo Capuano

03/12/2021

SPALLETTI: L'ATALANTA È AVVERSARIO TOSTO, CONFIDO NELLE QUALITÀ DEL MIO ORGANICO

"L'Atalanta è l'avversario più tosto in questo momento, ma io confido nella qualità e nelle risorse della mia rosa". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match contro i bergamaschi. "Questo gruppo ha dimostrato quanto ha a cuore questa maglia. Adesso hanno tutti l'occasione di giocare e mi aspetto di vedere la loro voglia di dare il massimo in campo". "Noi dobbiamo avere in testa come chiodo fisso che noi siamo il mezzo per raggiungere la nostra felicità e di tutti i nostri tifosi. Dipende da noi e dobbiamo esserne coscienti. Siamo partiti per degli obiettivi ben chiari e poi vedremo strada facendo che tipo di viaggio sapremo portare avanti" "L'Atalanta è un avversario forte e scomodo. Sono costruiti bene, hanno una rosa di qualità ed anche ampia. E' una squadra completa e sanno bene dove vogliono arrivare. Noi dobbiamo cercare di sfruttare le nostre caratteristiche per guidare la partita ed essere protagonisti, altrimenti sono loro che ti portano in giro per il campo" Che stato d'animo ha riguardo non solo all'emergenza ma anche rispetto alla squalifica? "Il mio stato d'animo è sempre lo stesso. Sono convinto di avere grandi potenzialità nella mia squadra. Poi riguardo la squalifica faccio fatica a sopportarla perché mi dispiace molto stare fuori alla gara. Però io ho sempre chiesto a tutti i miei calciatori e al mio staff di avere un comportamento corretto e accettare gli errori arbitrali o le provocazioni degli avversari". "Gli errori dell'arbitro ci sono, così come ci sono gli errori dell'allenatore. Purtroppo sono stato io a non avere avuto un atteggiamento corretto e chiederò scusa alla squadra, perché ho sbagliato". Certamente non siamo stati fortunati in questo periodo tra Covid e infortuni, però confido nella capacità e nella professionalità enorme dei miei uomini che ringrazio per aver ottenuto questi risultati sinora". Che match si aspetta domani? "Dobbiamo cercare di gestire gran parte della partita perchè se l'Atalanta prende in mano il gioco sono capaci di metterti sotto anche come fisicità. E' una squadra che può ambire lo scudetto". "Noi tentiamo sempre la strada che porta a comandare il gioco, purtroppo contro il Sassuolo ci siamo riusciti fino a mezzora dalla fine e poi abbiamo subìto il loro ritorno"- Si aspetta una spinta dello Stadio come contro la Lazio? "Io credo che il nostro Stadio Maradona sia fondamentale come carica e sostegno alla squadra. Il Presidente e la Società stanno lavorando affinchè i nostri tifosi possano essere compatti e tanti al nostro fianco". Le piace il calcio di Gasperini? "Mi piace tutto di Gasperini, sia il gioco che la mentalità. E' stato un dei primi a portare un calcio diverso e innovativo. E poi basta guardare dove ha portato l'Atalanta per capire le sue qualità di tecnico" Domani giocherà Mertens? "Mertens domani sarà il nostro capitano. E' lui che ci deve guidare. Il valore di dries lo conoscete voi molto meglio di me..." A questo punto della stagione si sarebbe aspettato di trovarsi in testa? "Nel calcio ogni viaggio è sempre verso l'ignoto. Noi addirittura abbiamo buttato via alcune possibilità di avere una situazione anche migliore. Quello che abbiamo ottenuto è meritato e l'ho detto alla squadra. Noi dobbiamo sapere bene che abbiamo fatto un buon calcio, tanti risultati e che abbiamo una buona classifica..." Fonte e foto: SSC Napoli

03/12/2021

IL NAPOLI AFFRONTA IL DIFFICILE ESAME ATALANTA CON UNA ROSA FALCIDIATA DALLE ASSENZE

Reagire al calo di tensione accusato nel finale della partita di Reggio Emilia e al destino avverso che, sotto forma dei vari infortuni, priva la squadra della spina dorsale su cui ha costruito l'eccellente prima parte di torneo. Il Napoli, primo in classifica con 36 punti, riceve al Maradona l'Atalanta, quarta a quota 31, per cercare di difendere il primato anche in situazione di piena emergenza. Il compito, sulla carta, si presenta molto difficile per i padroni di casa che affronteranno una rivale che è reduce da una serie di quattro vittorie consecutive ed è, insieme al Milan, la compagine che ha raccolto più punti nelle partite giocate in trasferta. Se nella netta affermazione ottenuta domenica scorsa contro la Lazio il club presieduto da Aurelio De Laurentiis aveva offerto una prova di notevole maturità e dimostrato di saper trovare le giuste contromisure tecnico-tattiche alle assenze di Anguissa e Osimhen i problemi palesati nell'infrasettimanale di mercoledì da Koulibaly, Fabian Ruiz ed Insigne costringono al forfait metà squadra titolare, defezioni che aggiunte alle non perfette condizioni fisiche di Politano e Demme, reduci dal Covid, riducono all'osso le rotazioni a disposizione del mister, costretto ad accomodarsi in tribuna dopo le due giornate di squalifica comminategli dal giudice sportivo in seguito al rosso mostratogli dall'arbitro Pezzuto. Spalletti dovrà motivare gli elementi a sua disposizione affinché questi possano dare il massimo in un match nel quale i partenopei dovranno essere bravi ad imporre le proprie qualità di palleggio per provare ad assumere il controllo dell'iniziativa e cercare di non subire la sistematica aggressione a tutto campo degli orobici che dispongono di una spaventosa potenza di fuoco dalla cintola in su con giocatori di assoluto valore, e molto ben strutturati dal punto di vista fisico, che riescono a raggiungere la massima esaltazione all'interno dell'organizzazione di gioco predisposta dal tecnico piemontese. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Juan Jesus affiancherà Rrahmani al centro della difesa mentre potrebbe essere probabile la scelta di un centrocampo più solido con Zielinski a completare la linea mediana insieme a Lobotka e al centrocampista tedesco. In avanti Elmas dovrebbe sostituire Insigne ed andare a completare il tridente con Lozano e Mertens. Sul versante opposto Gasperini sembra orientato a rilanciare Zapata e Malinovskyi, risparmiati contro lo Spezia, mentre l'ispirato Pasalic dell'ultimo periodo dovrebbe guadagnarsi la riconferma nel ruolo di trequartista del 3-4-1-2. Andrea Addezio

03/12/2021

NAPOLI ATALANTA: NELL'ANTICIPO DI CAMPIONATO SI ATTENDE GRANDE SPETTACOLO AL MARADONA

Dopo il pareggio in casa del Sassuolo per 2-2, il Napoli capolista incontra l'Atalanta allo Stadio Maradona. Gli orobici reduci dalla brillante vittoria col Venezia battuto nettamente 4-0 continuano ad accumulare punti per una classifica sempre più prestigiosa. Gli ospiti con praticamente tutta la rosa a disposizione, a parte Robin Gosens, vivono un ottimo periodo di forma e di risultati.Situazione opposta dal lato partenopeo: gli azzurri infatti arrivano all'incontro di sabato sera sicuramente con molte più difficoltà, potendo contare su una rosa molto ridotta a causa dei numerosissimi infortuni. Dolorose le assenze certe di Anguissa, Osimhen e Koulibaly con Insigne e Fabian in forte dubbio. Anche la squalifica di Luciano Spalletti (appiedato per due turni) non sarà d'aiuto. Per raggiungere la vittoria servirà la partita perfetta da parte del Napoli, che dovrà sfruttare il fattore campo contando magari su una serata " storta" dei bergamaschi. Pertanto ci sarà un bel colpo d'occhio al Maradona con i biglietti delle curve quasi completamente esauriti e quindi si prospetta un'atmosfera caldissima. Il tecnico del Napoli, quindi, dovrà fare di necessità virtù schierando una formazione inedita. Juan Jesus è destinato a sostituire Koulibaly in difesa mentre a centrocampo Demme e Lobotka occuperanno le posizioni centrali in luogo di Anguissa e probabilmente Fabian. L'attacco non potrà fare a meno di Mertens che sarà schierato come sempre attaccante centrale con lo spostamento a sinistra di Lozano (in caso di forfait di Insigne) con Politano sulla fascia destra. Imbarazzo della scelta per Gasparini che non sembra orientato al turnover per l'imminente turno di champions infatti metterà in campo la stessa formazione vittoriosa contro il Venezia. Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con Banti in sala Var. Francesco Minervino

04/12/2021

NAPOLI-ATALANTA 2-3: BELLA GARA DEGLI AZZURRI MA ALLA FINE LA SPUNTANO GLI OSPITI

Cambiano molti interpreti, e cambia anche il modulo per gli azzurri. Spalletti disegna un 3-4-2-1 con Malcuit e Rui esterni di centrocampo e Lozano-Elmas dietro Mertens. L'Atalanta propone Toloi titolare e Zappacosta sulla fascia con Mæhle sul lato opposto. Titolare in attacco come previsto, Zapata. In panchina quindi Muriel, come Ilicic e Pasalic. Gli orobici puntano sulla palla lunga e la fisicità di Zapata che praticamente paga subito. Al 7' vince un corpo a corpo e tocca dietro, l'accorrente Malinovsky piazza l'1-0. I bergamaschi scelgono di fare difesa e contropiede, gli azzurri escono dalla difesa palla al piede e giocano con i brevilinei davanti. Occasionissima dove Lozano non arriva all'appuntamento col cross basso di Rui, ancora un tiro di Lozano facile da parare. Meglio gli azzurri in campo, tante interruzioni da parte degli uomini di Gasperini che non disdegnano di fare qualche fallo in più. Al 40' gran spunto di Malcuit, tocco all'indietro di Mertens, dopo il primo tiro deviato, con la sua solita freddezza Zielinski ribatte e pareggia i conti. Il Napoli passa subito in vantaggio. Bergamaschi messi male dietro, lancio bellissimo di Malcuit, corsa e precisione per Mertens. Calano però gli azzurri che hanno pochi cambi, che intanto tardano e dopo un palo di testa di Zapata e un rigore revocato dal VAR, pareggiano con un bel gol in entrata di Demiral. Ancora fresca la Dea con qualche cambio già dentro, al 72' arriva anche il 2-3 di Freuler. Da lì gli azzurri sono tutto cuore, bene l'ingresso di Ounas, Malcuit tira da posizione impossibile ed è bravo Musso. Ancora bel gioco, soprattutto gli azzurri a farlo che sanno di meritare almeno un pari, dopo un tiro volante di Rui, respinta da pochi passi di Petagna, errore sotto porta e sconfitta finale. Il pubblico applaude la squadra azzurra, che avrebbe meritato il pareggio come risultato finale. Vincenzo Capuano

05/12/2021

NAPOLI - ATALANTA 2 - 3: AGLI AZZURRI NON BASTA UNA PROVA GAGLIARDA, PERSA LA VETTA DELLA CLASSIFICA

Partita dalle mille emozioni quella tra Napoli ed Atalanta. Ai partenopei non sono state sufficienti le reti di Zielinski e Mertens per cogliere un risultato positivo. La partita subito sorride ai nerazzurri grazie al gol di Malinovskyi che al settimo minuto coglie il " sette"dei pali portando la Dea in vantaggio.Il Napoli si rimbocca le maniche e dopo un'azione d'oro non concretizzata da Lozano raggiunge il pareggio al 40' con Zielinski pronto a ribattere in rete un delizioso assist di Mertens. Inizia il secondo tempo e subito il Napoli è in vantaggio sempre con il belga lesto a capitalizzare in contropiede un lancio sul filo del fuorigioco di Malcuit. L'Atalanta colpita nell'orgoglio non molla ripartendo a testa bassa e raggiungono il pareggio al 66' con un destro di Demiral che si infila sotto la traversa rendendo vano il tentativo di Ospina. La squadra allenata da Gasperini riparte a testa bassa non accontentandosi del pareggio ed a 20' dalla fine arriva con Freuler il gol che decide la gara. L'ingresso di Politano, Ounas e Petagna aumentano la pressione offensiva dei partenopei che comunque non riescono più ad essere veramente pericolosi. Il Napoli, pur con le numerose assenze registrate, ha disputato una gara gagliarda tenendo testa ad una formazione in un grande momento di forma. I partenopei perdono quindi la prima posizione in classifica ma rimangono saldamente in lizza per il traguardo prefissato ad inizio campionato: tornare in champions. Francesco Minervino

05/12/2021

LA STRARIPANTE ATALANTA BATTE UN NAPOLI CHE HA GRANDE CUORE E GIOCO DI QUALITÀ

L'anticipo serale della sedicesima giornata sancisce la seconda sconfitta in campionato, la prima tra le mura amiche, per il Napoli che, in un colpo solo, scivola al terzo posto in virtù dei contemporanei successi del Milan, contro la Salernitana, e dell'Inter, vittoriosa all'Olimpico contro la Roma. Al termine di un'autentica girandola di emozioni gli azzurri si arrendono alla formazione orobica che viola 3-2 il Maradona, accorcia a quattro le lunghezze di distanza dalla vetta ed allarga così il novero delle formazioni che si contenderanno la vittoria del titolo. I padroni di casa, in piena emergenza, pagano dazio alle pesanti assenze ma escono dal campo a testa alta dopo aver offerto una prova di grande generosità contro una rivale reduce da quattro vittorie consecutive e

che in questo momento viaggia a velocità supersonica. I partenopei confermano di avere un'identità ben definita e una rosa che fa della qualità, espressa attraverso la ricerca di un gioco mai improntato ad una condotta rinunciataria, la sua peculiarità. I calciatori dimostrano nuovamente notevole duttilità tattica nel sapersi adattare all'ennesima variazione tattica che Spalletti, con grande intelligenza, propone per aiutare i suoi ad esprimersi al meglio. Gli orobici incamerano i tre punti perché alla lunga la migliore qualità complessiva e la freschezza delle alternative a disposizione di Gasperini fanno la differenza. La sorte avversa si accanisce ancora una volta sulle sorti dei partenopei costringendo all'uscita anticipata dal campo Lobotka che aveva retto in maniera egregia il confronto nella zona centrale e conferito equilibrio nelle due fasi eludendo molto spesso la pressione atalantina. L'ingresso di Demme cambia sicuramente le caratteristiche del sodalizio campano nella zona nevralgica del terreno di gioco e se a questo si aggiunge che il tedesco manca ancora del ritmo partita dopo lo stop per Covid una situazione generale già molto complicata diventa quasi impossibile da fronteggiare anche se la squadra prova fino alla fine a raggiungere un meritato pareggio. Giovedì si torna in campo in Europa League per affrontare il Leicester in un match dal sapore di spareggio perché Mertens e compagni non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per riuscire ad ottenere il passaggio del turno. L'allenatore ha guidato il gruppo verso una nuova prestazione di assoluto spessore nel momento di massima difficoltà stagionale, l'augurio è che la società, valutando nel modo migliore anche le possibili partenze per la coppa d'Africa dei diversi elementi coinvolti, possa cogliere le giuste occasioni sul mercato per puntellare un roster che in questo primo scorcio di torneo ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per potersi inserire, a pieno titolo, nella lotta per il vertice. Andrea Addezio

07/12/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL LEICESTER. MANOLAS IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Leicester in programma giovedì alle ore 18.45 allo Stadio Maradona per l'ultima giornata di Europa League. Dopo una prima fase di attivazione e torello la squadra ha svolto esercizi su palle inattive, lavoro tattico e partita a campo ridotto. Fabian ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra e campo. Insigne ha svolto terapie e personalizzato in palestra. Manolas ha svolto l'intera seduta in gruppo. Anguissa personalizzato in campo. Terapie per Koulibaly e Lobotka. Fonte e foto: SSC Napoli

07/12/2021

SSC NAPOLI: PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER RESP SANITARIO E MEDICO SOCIALE

Prestigioso riconoscimento per il Responsabile Sanitario della SSC Napoli Prof. Raffaele Canonico e per Il Medico Sociale della SSC Napoli Dott. Gennaro De Luca. Al congresso nazionale di Cardiologia dello Sport “Cardiogrocco 2021” tenutosi a Deruta (PG) il 4 Dicembre i medici azzurri sono stati insigniti di un premio per la professionalità ed abnegazione con cui si sono distinti nel loro ruolo di medici del calcio, specie nella difficile era pandemica. A consegnare loro il premio il Dott. Antonio Russo, consulente cardiologo dello staff sanitario della SSC Napoli dal 2009 e responsabile scientifico del convegno insieme alla Dott.ssa Lucia Filippucci. Presente all’evento, tra i tanti relatori intervenuti da diverse zone d’ Italia, anche il Prof. Antonio Giordano, che ha tenuto una lettura magistrale. Fonte e foto: SSC Napoli

08/12/2021

NAPOLI-LEICESTER: MERTENS-VARDY, SFIDA TRA BOMBER IN UNA GARA DECISIVA PER GLI AZZURRI

Quanto accadrà al 'Maradona' tra gli azzurri e le Foxes, sarà ovviamente fondamentale per il futuro europeo di entrambe le formazioni. Tutte nel girone, al momento, possono raggiungere gli Ottavi di finale, ma soprattutto due squadre verranno escluse dalla competizione. Ad oggi, il Leicester comanda la classifica a quota 8, ma il Napoli è ad un solo punto di ritardo. In Europa, Spalletti può ovviamente tornare in panchina. Difficile disegnare una formazione per questa gara, visti i molti assenti, a cui si è unito Lobotka. Meret dovrebbe regolarmente giocare in coppa. Ancora difesa con Di Lorenzo, Rrahmani e Juan Jesus e Malcuit-Rui sulle fasce. Retrocederebbe Elmas dietro con Demme e Zielinski, mentre è probabile che Mertens completi l'11 con Petagna in attacco. La squadra inglese, ha perso l'ultima di campionato, non perdendo però pedine per infortunio. Gli unici a non partire per l'Italia, dovrebbero essere Justin, Fofana e Pereira. Rodgers opterà per un 4-2-3-1. Schmeichel tra i pali, Castagne e Thomas ai lati con Evans e Soyuncu al centro. Ndidi ci sarà, accanto a lui potrebbe trovar spazio Soumare. Dietro Vardy, il trittico più probabile è: Lookman-Maddison-Barnes. Vincenzo Capuano

08/12/2021

IL NAPOLI DEVE BATTERE IL LEICESTER PER PROSEGUIRE IL SUO CAMMINO CONTINENTALE

Vincere lo scontro diretto per acquisire la certezza di proseguire il proprio cammino continentale ed attendere poi il risultato dell’altro incontro per capire quale sarà il piazzamento finale in un gruppo che si deciderà sul filo di lana e la conseguente collocazione quando le competizioni europee riprenderanno dopo la pausa invernale. Nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone C di Europa League il Napoli, terzo in classifica con sette punti, affronta al Maradona il Leicester, primo a quota otto. Non si ferma in casa partenopea l'ondata di infortuni che riduce drasticamente le rotazioni a disposizione dell’allenatore che non potrà gestire al meglio le risorse a sua disposizione e dovrà ridurre al minimo le rotazioni; a centrocampo Demme rappresenta al momento il solo centrale di ruolo disponibile, criticità che rende sempre più concreta la possibilità di avanzare accanto al tedesco Mario Rui. I padroni di casa devono però, nonostante stiano vivendo un momento di difficoltà assoluta, scendere in campo per provare ad incamerare l'intera posta in palio e non possono permettersi il lusso di pensare di rinunciare a priori ad uno degli obiettivi stagionali anche perché ad ora, con l'organico al completo, possiedono tutte le carte in regola per giocarsela fino in fondo e, giova sempre ricordarlo, vincere l'Europa League garantisce la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions. Il collettivo allenato da Brendan Rodgers è reduce dal ko contro l’Aston Villa, occupa al momento l'undicesima posizione in Premier, frutto di un andamento altalenante registrato nelle prime quindici esibizioni del torneo, ma vede la zona Europa distante solo cinque lunghezze ed è formazione che annovera nel suo roster elementi di spessore che mescolano nel migliore dei modi esperienza e gioventù, su tutti l’icona Vardy, l'altro attaccante Daka e il nazionale belga Tielemans. Spalletti potrebbe confermare il 3-4-2-1 proposto contro l'Atalanta e optare per Mario Rui in mediana. Meret dovrebbe rilevare Ospina tra i pali, Di Lorenzo sembra destinato ad agire sul centrodestra in difesa, Elmas potrebbe muoversi a sinistra a tutta fascia mentre in avanti Petagna dovrebbe ricoprire il ruolo di punta centrale, supportato da Politano e Lozano. Possibile riposo, almeno inizialmente, per Zielinski e Mertens mentre la lieta notizia di giornata è rappresentata dal ritorno di Manolas che partirà dalla panchina, pronto ad entrare in campo nel finale in caso di necessità. Sul versante opposto Jamie Vardy dovrebbe guidare l'attacco, sostenuto da una batteria di trequartisti in cui spicca il talento di Maddison. Ndidi sarà il faro del centrocampo mentre nel ruolo di terzino destro dovrebbe esserci l'ex atalantino Castagne. Andrea Addezio

09/12/2021

NAPOLI-LEICESTER 3-2: SUCCESSO EUROPEO GRAZIE ALLA RETE DI OUNAS E ALLA DOPPIETTA DI ELMAS

Il Napoli batte il Leicester grazie alle marcature dei suoi giovani gioelli: Ounas ed Elmas. I partenopei si sono imposti ed hanno saputo soffrire, nell'arco dei novanta minuti. Ma è un trionfo "a metà" perché la vittoria non è bastata a garantire il primato nel girone, a causa del successo dello Spartak contro il Legia. Spalletti non rinuncia al 4-2-3-1. Meret, in porta, si trova dietro il quartetto formato da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Demme affianca Zielinski a centrocampo. Dietro a Petagna, ci sono Ounas, Lozano ed Elmas I padroni di casa iniziano alla grande, trovando il vantaggio al quarto minuto di gioco con il diagonale destro di Ounas. Doccia fredda per gli inglesi, che vanno ancora sotto al 24esimo sull'asse Petagna-Elmas. L'ex Atalanta pesca il macedone, bravo ad appoggiare in rete a porta vuota. Il Leicester trova finalmente la reazione dopo tre minuti sugli sviluppi di un calcio piazzato con Evans, lesto a sfruttare un rimpallo e a battere Meret in area di rigore. Cambia così l'inerzia emotiva del match a favore dei Foxes, che pareggiano con Dewsbury-Hall al 34esimo (ancora su palla da fermo): grande sinistro dal limite che perfora la retroguardia napoletana e l'ex portiere della Spal. Primo tempo che si chiude, dunque, in parità e con l'ingresso di Malcuit al posto di Lozano (infortunatosi in uno scontro di gioco). La ripresa inizia con un Napoli lanciato in attacco. Perché gli azzurri calano il tris ancora con Elmas, che firma la doppietta personale (ed il 3-2) raccogliendo il cross basso di Di Lorenzo e depositano alle spalle di Schemichel, al 53esimo. Azzurri che però rischiano clamorosamente di subire il terzo gol a causa dello sbagliato disimpegno proprio di Di Lorenzo, che "serve" Maddison che a sua volta grazia i partenopei colpendo il palo. I ragazzi guidati da Rodgers, allora, insistono per pareggiare i conti: all'81esimo, Dewsbury-Hall spara alto da buona posizione. Dopo tre minuti, Malcuit ci prova da distanza ravvicinata e trova la parata di riflesso puro di Schemichel (deviazione oltre la traversa). È l'ultimo episodio di una contesa combattuta, vinta e ben gestita dalla compagine casalinga. Alessandro Alberto Di Porzio

09/12/2021

NAPOLI-LEICESTER 3-2: ELMAS TRASCINA GLI AZZURRI AGLI SPAREGGI DI EUROPA LEAGUE

Vincere per acquisire la certezza di proseguire il cammino continentale. Attendere il risultato dell'incontro Legia Varsavia-Spartak Mosca per capire se la serata si concluderà con il passaggio diretto agli ottavi o con l'approdo ad un insidioso play off contro una delle retrocesse dalla Champions League. Nell'incontro valevole per la sesta giornata del girone C di Europa League il Napoli, terzo in classifica con 7 punti, riceve al Maradona il Leicester, capolista quota 8. Per l’occasione Luciano Spalletti rilancia Meret tra i pali, ripropone la difesa a quattro e affianca Zielinski a Demme. Sulla trequarti agiscono Lozano, Elmas e Ounas, trio deputato ad accompagnare l’azione della punta centrale Petagna. Schieramento speculare per la formazione inglese con Vardy riferimento centrale avanzato del 4-2-3-1. Getta il cuore oltre l'ostacolo la formazione partenopea che parte a razzo, accumula due gol di vantaggio, subisce la rimonta degli ospiti ma grazie ad una veemente reazione nella prima parte della ripresa riesce a piazzare lo spunto vincente che gli consente di poter proseguire l'avventura europea. La contemporanea affermazione della compagine russa in Polonia condanna però gli azzurri al secondo posto e allo spareggio contro una delle terze classificate nei gironi di Champions League con la concreta possibilità di un sorteggio a cinque stelle vista la presenza tra le retrocesse dalla massima competizione di club come Barcellona, Siviglia, Borussia Dortmund e Porto. I padroni di casa partono nel migliore dei modi, mantengono la squadra corta e sono micidiali in transizione, situazione nella quale nascono il vantaggio firmato da Ounas dopo soli quattro minuti e il raddoppio firmato da Elmas su assist di Petagna. La maggior fisicità su cui possono contare i giocatori britannici e le disattenzioni difensive propiziano le reti firmate da Evans e Dewsbury Hall sugli sviluppi da palla inattiva. Nonostante debbano pagare dazio alla sfortuna con l’uscita anticipata dal campo di Lozano per infortunio Zielinski, decisivo nelle prime due reti, e compagni rientrano in campo decisi a far propria l'intera posta in palio e ci riescono con la conclusione vincente del macedone su assist di Di Lorenzo all'ottavo della ripresa. Nel finale Vardy e compagni tentano l'assalto ma i loro tentativi vengono vanificati dall’eroica difesa dei campani che regge e conquista la fondamentale affermazione. L'augurio ora è quello di un’estrazione favorevole in sede di sorteggio per avere a febbraio la concreta possibilità di giocarsi il passaggio del turno contro una rivale alla propria portata. Andrea Addezio

09/12/2021

NAPOLI - LEICESTER: 3 - 2. GLI AZZURRI AGGUANTANO IL SECONDO POSTO NEL GIRONE C DI EUROPA LEAGUE

Ultimo turno della fase a gironi di Europa League, allo stadio Maradona il Napoli ha ospitato il Leicester in uno scontro da dentro o fuori. Spalletti anche per questa occasione ha dovuto gestire

numerose assenze ma è ripartito dal 4-2-3-1 che peraltro era lo stesso sistema di gioco utilizzato da Rodgers. Il clima a Fuorigrotta, molto uggioso e con una pioggia a tratti battente, era più congeniale agli inglesi che infatti nel primo tempo hanno mantenuto il pallino del gioco tentando spesso le sortite offensive specie dalla sinistra dove si è sistemato Burnes. Peraltro in quella zona di campo Lozano talvolta non garantiva la giusta copertura a Di Lorenzo che si ritrovava a competere 1 contro 1. Tuttavia era il Napoli a passare due volte con azioni ben congeniate. Prima Ounas e poi Elmas hanno insaccato alle spalle del portiere Schmeichel. Il Leicester, però, non ha accusato il colpo e sugli sviluppi di due calci piazzati sono pervenuti al pareggio; in entrambe le occasioni gli inglesi sono stati lesti ad anticipare gli avversari sulle seconde palle. In chiusura di frazione Spalletti ha dovuto far fronte all'ennesimo infortunio di questa stagione, questa volta a farne le spese è stato Lozano che è stato rilevato da Malcuit. La ripresa ha rimarcato lo stesso copione del primo tempo anche se il Napoli ha osato di più in avvio e con Elmas ha trovato la rete del 3 a 2. I due allenatori hanno provato a rimescolare tatticamente le proprie squadre anche se Spalletti aveva davvero gli uomini contati. Gli azzurri sono riusciti a difendere con i denti e con il cuore la vittoria che li ha proiettati al secondo posto nel girone il che vuol dire accedere ai sedicesimi di Europa League che si disputeranno a febbraio. Antonio Rea

11/12/2021

NAPOLI-EMPOLI: GLI AZZURRI SPERANO NEI RECUPERI, IMPRESSIONANTE SCORE IN TRASFERTA PER GLI OSPITI

Il Napoli ha ritrovato entusiasmo grazie alla vittoria in coppa seppur con tante assenze. I toscani non perdono da tre partite e stanno superando le aspettative con un'ottima undicesima posizione momentanea, a +13 sulla zona retrocessione. Impressionante tra l'altro, lo score in trasferta degli empolesi: 4 vittorie su 7 partite. In casa Napoli, Anguissa ed Insigne potrebbero rappresentare la novità partendo almeno dalla panchina. Si spera nel recupero di almeno uno dei due. In campo invece, ecco Ospina, con gli instancabili Di Lorenzo e Mario Rui, insieme alla coppia Rrahmani-Jesus. In mediana potemmo vedere Demme con Zielinski, mentre Elmas farà ancora da esterno sinistro. Dal lato opposto Politano, al centro Ounas con Mertens prima punta. Lozano potrebbe esserci in panchina con Petagna. 4-3-3 possibile per gli ospiti. Vicario portiere titolare degli azzurri toscani, con la difesa che potrebbe essere composta da Stojanovic, Tonelli, Romagnoli e Marchizza, con quest'ultimo insidiato da Parisi. Ricci regista, Haas e Bandinelli accanto. La prima punta è quasi sicuramente Pinamonti, con Di Francesco da un lato ed uno tra Henderson (favorito) e Bajrami dall'altro. Vincenzo Capuano

11/12/2021

IL NAPOLI RICEVE L'EMPOLI. SPALLETTI SPERA DI RECUPERARE QUALCHE CALCIATORE

Concludere nel migliore dei modi una settimana vissuta all'insegna dell'assoluta emergenza ma che ha regalato la qualificazione ai sedicesimi di Europa League. Nel terzultimo atto del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 36 punti, riceve al Maradona l'Empoli, undicesimo a quota 23. I padroni di casa non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio per non perdere terreno prezioso nei confronti del duo di testa e presentarsi così nelle migliori condizioni allo scontro diretto di domenica prossima contro il Milan. Spalletti, costretto ad osservare la partita dalla tribuna per scontare la seconda giornata di squalifica dopo il rosso rimediato al Mapei Stadium, dovrà attendere il responso dei medici per capire se potrà iniziare a respirare per quanto riguarda il numero dei calciatori a sua disposizione o se ancora una volta dovrà stringere i denti e affrontare un match dalle mille insidie con una formazione praticamente obbligata per la maggior parte dei ruoli e con un numero di alternative decisamente esiguo. Il tecnico dovrà essere bravo a motivare la squadra e a ricaricarla anche dal punto di vista mentale perché la battaglia contro il Leicester ha certamente dimostrato il cuore e il carattere del gruppo ma ha certamente richiesto anche un notevole sforzo sia fisico che psicologico. La compagine toscana rappresenta senza dubbio una delle maggiori rivelazioni del torneo, merita la classifica fin qui conquistata, esprime un calcio di natura propositiva che cerca sempre il risultato attraverso lo sviluppo della propria idea di gioco ed in trasferta viaggia a ritmi da Europa League. Se un punto debole si può individuare nella formazione empolese è quello di una difesa certamente non irreprensibile, come ben testimoniano i 29 gol fin qui incassati, ma che viene probabilmente considerato come un rischio calcolato da chi cerca di arrivare all'obiettivo preferendo segnare un gol in più rispetto all'avversario. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale, in attesa di capire se Fabian Ruiz e Insigne riusciranno a recuperare, le uniche novità, rispetto alla partita di giovedì, dovrebbero riguardare la linea dei trequartisti: Politano sostituirà Lozano, Ounas dovrebbe spostarsi a sinistra ed Elmas accentrare la sua posizione alle spalle della punta centrale, ruolo per il quale Mertens sembra in vantaggio su Petagna. Sul versante opposto Andreazzoli conferma il 4-3-1-2, assetto nel quale Bajrami dovrebbe muoversi alle spalle del duo Pinamonti-Cutrone. Andrea Addezio

12/12/2021

NAPOLI-EMPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI PER RESTARE ATTACCATI AL TRENO DI TESTA

Il Napoli torna a giocare in campionato, dopo il match interno di Europa League vinto con il Leicester City. I partenopei affronteranno l'Empoli: una "piccola" terribile da non sottovalutare. I toscani, infatti, potrebbero essere definiti sorprendenti in termini di rendimento e di prestazioni. Non impelagati nella lotta salvezza, gli uomini di Andreazzoli sono posizionati all'undicesimo posto in classifica ed in un ottimo momento di forma. Nelle ultime tre partite, sono arrivati due successi ed un pareggio. Una striscia buona che diventa importante se si considera che nelle ultime sette apparizioni, l'Empoli ha maturato altri due pareggi ed una vittoria. Gli azzurri dovranno vedersela con un avversario organizzato, in grade di mostrare un buon calcio. E Spalletti sarà costretto ancora una volta a scelte obbligate. Ma giungono buone notizie dall'infermeria: tornano a disposizione Anguissa, Insigne, Lozano e Politano. Frecce importanti per l'arco dell'allenatore napoletano per tornare a vincere in campionato, dopo il passo falso con l'Atalanta. Alessandro Alberto Di Porzio

12/12/2021

NAPOLI-EMPOLI 0-1: CUTRONE GELA IL MARADONA. AZZURRI FERMATI DAI LEGNI E DA VICARIO

Ritrovare la vittoria dopo aver raccolto quattro punti nelle ultime tre uscite e agganciare, sia pur se provvisoriamente, il Milan in testa alla classifica. Nell'incontro valevole per la diciassettesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, quarto in classifica con 36 punti, affronta al Maradona l'Empoli, decimo a quota 23. Luciano Spalletti, costretto ad osservare il match dalla tribuna per scontare la seconda giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo, può tirare un sospiro di sollievo grazie ai recuperi di Lozano, Anguissa ed Insigne. Per quanto concerne lo schieramento iniziale, rispetto alla vittoriosa esibizione contro il Leicester, Ospina torna titolare tra i pali e Mertens rileva Petagna al centro dell'attacco. Sul versante opposto Andreazzoli conferma il 4-3-1-2 nel quale Bajrami agisce alle spalle del tandem Pinamonti-Cutrone. La rete siglata al venticinquesimo della ripresa da Cutrone infligge la seconda sconfitta consecutiva interna ai partenopei che perdono una preziosa opportunità per recuperare terreno sul Milan, retrocedono al quarto posto, scavalcati anche dall'Atalanta, e rischiano di trovarsi a quattro punti dalla vetta nel caso in cui l'Inter dovesse superare al Meazza il Cagliari. L'ex attaccante del Milan viene premiato dalla fortuna perché su calcio d'angolo Anguissa colpisce di testa ma spedisce la palla sulla nuca dell'avversario e il rimpallo che ne nasce indirizza la sfera in porta. A fermare il veemente assalto dei padroni di casa, che perdono Zielinski dopo venti minuti per problemi respiratori, i legni e la serata di grazia del portiere toscano Vicario che risulta decisivo in diverse circostanze. Nella prima frazione la conclusione mancina di Elmas termina la sua corsa sulla traversa mentre, tre minuti dopo il gol, la girata mancina di Petagna, subentrato a Mertens, si stampa sul palo. La squadra anche oggi ha continuato a produrre gioco e sicuramente la sorte avversa influisce in maniera determinante sul risultato ma è parsa evidente, dopo l'uscita del centrocampista polacco e fino all'ingresso di Anguissa, la mancanza del metronomo in grado di dettare i tempi della manovra e diversi tentativi offensivi sono stati frutto più delle accelerazioni dei trequartisti che di una trama ben orchestrata. Le assenze di diversi elementi cardine assumono un peso specifico rilevante sulle prestazioni dei partenopei e la speranza è quella di recuperare al più presto almeno Fabian Ruiz ma è innegabile che il club presieduto da Aurelio De Laurentiis abbia rallentato l'andatura dopo uno straordinario avvio di torneo. Andrea Addezio

12/12/2021

NAPOLI-EMPOLI 0-1: CUTRONE SBANCA IL MARADONA. SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI AZZURRI

Un Napoli stanco e confuso perde ancora in campionato contro un Empoli tatticamente ordinato (e fortunato). Cutrone regala tre punti ai suoi, e relega i partenopei al quarto posto. I padroni di casa scendono con in campo con il 4-2-3-1. Porta presidiata da Ospina; coppia centrale composta da Rrahmani e Juan Jesus, fiancheggiati da Di Lorenzo e Mario Rui. Demme e Zielinski fungono da raccordo tra la retroguardia e la trequarti presidiata da Lozano, Ounas ed Elmas. Il riferimento centrale è Mertens. I toscani rispondono con centrocampo a "rombo". Vicario, in porta, completa da difesa con Stojanovic, Ismajli, Luperto e Parisi. Stulac, in cabina di regia, è affiancato da Henderson e Zurkowski. Bajrami la pedina a rifornimento di Currone e Pinamonti. Il primo tempo viaggia a ritmi alti, senza tante occasioni nella prima parte, soprattutto grazie ad un Empoli molto bravo in fase di copertura: pressing e marcature asfissianti sui portatori di palla napoletani. Che perdono Zielinski al 20esimo di gioco: dentro Insigne. E la partita si accende al 24esimo con la traversa colpita da Elmas ed il destro (altissimo) proprio di Insigne, dopo sei minuti. La risposta empolese arriva con la conclusione sull'esterno della rete di Bajrami, al 33esimo. Quindi, gli azzurri ci provano nuovamente poco prima del duplice fischio dell'arbitro con Lozano prima ed Insigne poi. Il messicano, lanciato a rete, impegna seriamente Vicario con un destro di prima intenzione; il capitano napoletano non trova la porta con il suo classico tiro a giro. La seconda frazione inizia con la chance per Di Lorenzo, che trova la risposta pronta dell'estremo difensore degli ospiti. Che reagiscono con Cutrone, al 51esimo: chiuso in uscita da Ospina. Il match, a questo punto, si infiamma. Le squadre si allungano, e si susseguono tante azioni su entrambi i versanti. Al 62esimo, Juan Jesus va a segno su calcio piazzato ma la marcatura viene annullata per offside del brasiliano. Spalletti, dunque, sceglie di giocarsi il tutto per tutto con un triplo cambio: fiori Lozano, Mertens e Demme per Politano, Petagna ed Anguissa. Il Napoli, così, acquisisce un'altra fisionomia ed energie fresche, ma il vantaggio non arriva. I numerosi tentativi di Politano e di Insigne vengono rispediti al mittente da parte di un superbo Vicario. E l'Empoli, invece, trova l'1-0 al 70esimo su calcio d'angolo in un modo a dir poco rocambolesco. Cutrone batte Ospina con un colpo di nuca, frutto di un rimpallo fortuito sulla testa di Anguissa. La sorte, invece, non è dalla parte dei partenopei perché la reazione c'è, ma si ferma al palo con il tiro di Petagna, al 73esimo. Il Napoli va in assedio negli ultimi scampoli di gara, ma la via della rete è stregata. Affiorano stanchezza e mancanza di idee, così la rimonta non è compiuta. Alessandro Alberto Di Porzio

13/12/2021

NAPOLI - EMPOLI 0-1, SPALLETTI: NON SIAMO STATI BRAVI, POCA LUCIDITÀ

"Non siamo stati bravi stasera, ho visto poca lucidità". Luciano Spalletti commenta il match contro l'Empoli. "Se guardiamo la partita nel complesso, abbiamo chiuso più volte l'Empoli in area ma non siamo riusciti a concretizzare la maggiore spinta". "Poi se un episodio non va bene a te, certe volte capita l'opposto e vieni penalizzato. Non siamo stati fortunati nei momenti chiave della gara". "Se devo guardare l'aspetto tecnico, non siamo riusciti a non dare riferimenti all'avversario e questo è stata una nostra mancanza. Però gli episodi non ci hanno certo favorito". Sulle sostituzioni: "Zielinski non stava bene, ci siamo spaventati. Poi per fortuna non ha nulla però non se la sentiva di rischiare. Insigne e Anguissa sono entrati ma entrambi non erano ancora al top. Sono cose che capitano, ma va anche detto che sono varie partite in cui mancano tanti giocatori. A volte servono le giocate decisive e la zampata qualititiva, però dovevamo certamente gestire meglio la gara" Fonte e foto: SSC Napoli

13/12/2021

EL: DALL'URNA ESCE IL BARCELLONA, PRIMA GARA IL 17 IN SPAGNA

Il Napoli affronterà il Barcellona ai playoff, sedicesimi di finale di Europa League. La gara di andata si disputerà il 17 febbraio in Spagna mentre il ritorno è previsto il giorno 24 febbraio al Maradona. La Redazione

14/12/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL MILAN.

Dopo la gara contro l'Empoli il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. Dopo una prima fase di attivazione la squadra ha svolto lavoro di potenza aerobica, lavoro tecnico tattico e partita a campo ridotto. Insigne ha svolto lavoro di scarico in palestra. Fabian non si è allenato per sintomi influenzali. Koulibaly ha fatto terapie e personalizzato in palestra e in campo. Lobotka terapie e personalizzato in campo. Osimhen personalizzato in campo. Zielinski non ha svolto allenamento per un fenomeno di tracheite. Si specifica inoltre che nella giornata si ieri si è sottoposto a tampone molecolare con esito negativo. Mario Rui ha svolto lavoro di scarico per affaticamento. Alessandro Zanoli è risultato negativo al Covid-19. Il calciatore nella giornata di oggi ha svolto gli esami previsti dal protocollo in vigore e nella seduta di oggi ha svolto parte del lavoro in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2021

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL MILAN

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con torello e partitina a porte piccole. Successivamente lavoro tecnico tattico e chiusura con partita a campo ridotto. Koulibaly, Lobotka, Osimhen e Mario Rui hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Terapie e lavoro personalizzato in palestra per Insigne e Fabian Ruiz Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2021

SSC NAPOLI, DI LORENZO: A MILANO CON CONCENTRAZIONE E CONVINZIONE

"Andiamo a San Siro con tanta concentrazione e con la convinzione di poter fare una bella prestazione". Giovanni Di Lorenzo parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Sei diventato il giocatore insostituibile del Napoli: "Sicuramente mi piace giocare al calcio e mi piace giocare tanto. Prima che il mio lavoro è una mia passione, fosse per me giocherei sempre, la stanchezza a volte si sente ma la voglia di giocare prevale su tutto" "Veniamo da una sconfitta con l'Empoli che ci brucia tanto. Dispiace non aver concretizzato le palle gol create e subìto un gol molto casuale. Adesso però dobbiamo pensare al futuro per riscattare questo periodo non positivo. "Di certo non siamo stati fortunati, abbiamo avuto anche tante assenze le giro di poche settimane. Ci hanno fatto tanto piacere gli applausi dei tifosi, perchè hanno capito che stiamo dando tutto in campo. Adesso, ripeto, dobbiamo cancellare questa sconfitta e guardare avanti" Davanti c'è il Milan a San Siro: "Sappiamo che incontriamo un avversario forte che sta facendo benissimo. Sarà un match difficile ma lo stiamo preparando al meglio per cercare di ottenere un risultato positivo. Il nostro obiettivo è sempre quello della vittoria e ci proveremo anche domenica". "Siamo concentratissimi, sappiamo che il Milan ha grande qualità e noi dovremo limitare la loro spinta e cercare di imporre il nostro gioco". "Sento l'affetto dei tifosi nei miei confronti e questo mi spinge ulteriormente a dare il massimo. Ma tutto il gruppo sente la carica del popolo azzurro e vogliamo riscattarci anche per i nostri sostenitori". E in Europa Legue c'è la sfida contro il Barcellona: "Certamente sarà uno scontro affascinante e difficile ma noi vogliamo fare strada in campo internazionale e non ci spaventa nessun avversario. Abbiamo grande rispetto per il Barcellona, ma il Napoli darà battaglia per passare il turno" Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2021

CASTEL VOLTURNO: TERAPIE PER INSIGNE, FABIAN E KOULIBALY. OK MARIO RUI E LOBOTKA.

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. Dopo una prima fase di attivazione torello e possesso palla la squadra ha svolto esercizi su calci piazzati e lavoro tattico. Insigne ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fabian e Koulibaly terapie e lavoro personalizzato in campo. Osimhen ha svolto allenamento personalizzato in campo. Mario Rui e Lobotka hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2021

MILAN-NAPOLI: ALLA SCALA DEL CALCIO, PER GLI AZZURRI PARTITA COMPLICATA CON IN PALIO TRE PUNTI IMPORTANTI

Il Napoli sarà domani, ore 20:45, di scena al Meazza di Milano contro i rossoneri secondi in classifica, nello stadio in cui lo scorso anno, contro lo stesso avversario, trionfò con un goal di Politano. Proprio i componenti dell'attacco azzurro dovranno dimostrare di poter far fare il salto di qualità a questa squadra migliorando lo stato di forma sia fisico sia mentale, diventando letali in zona goal per mettere in crisi la retroguardia di Pioli. I partenopei hanno la necessità assoluta di giocar bene per ridare continuità ai risultati ed alle prestazioni di una rosa che vuole, nelle difficoltà, consolidare sempre con maggior forza la convinzione nei propri mezzi. Le numerose assenze costringono Spalletti ad un undici mai schierato in questa stagione con la speranza di recuperare almeno a gara in corso sia Insigne che Fabian. Difficile capire quale sarà la formazione ma i partenopei dovrebbero confermare il 4-2-3-1 con Elmas, Lozano (o Politano) e Zielinski in attacco con Mertens punta centrale, a centrocampo Demme e Anguissa; in difesa probabile l'utilizzo di Di Lorenzo con Mario Rui sugli esterni, Rrahmani e Juan Jesus centrali davanti ad Ospina. Contro un Milan rimaneggiato e condizionato dalle assenze, gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti per sbloccare il match contro una squadra accorta e capace di giocare sempre in modo ordinato e incisivo. Occhio a Ibrahimovic calciatore in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Per gli azzurri è importante convincere ancora per tenere unito il gruppo e per aumentare l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi. Gennaro Perna

18/12/2021

MILAN-NAPOLI: DEMME OK, INSIGNE IN DUBBIO. GIROUD PARTE DALLA PANCHINA

Supersfida al Meazza per la 18ª di campionato. Quasi al giro di boa, Milan e Napoli sono tra le prime quattro in classifica e con un po' di sorte in più forse sarebbero ancora contendenti per il primato. I rossoneri, sono reduci da una doppia delusione: uscita dalla Champions e pari ad Udine. Azzurri scottati dall'Empoli al Maradona. Nell'ultima uscita dei campani al Meazza, i partenopei vinsero lo scorso marzo, per 0-1. Arbitra, Massa di Imperia. Maignan è ormai tornato regolarmente a difendere i pali rossoneri. Kalulu e Theo Hernandez proveranno a far arretrare gli esterni del Napoli, mentre al centro ci saranno Tomori e Romagnoli. Kessie e Tonali al centro, Ibrahimovic sarà supportato da Saelemaekers, Diaz ed uno tra Messias e Krunic. Lo staff di Spalletti prova fino all'ultimo di recuperare pedine arruolabili. Tra i pali azzurri ci sarà Ospina, mentre Rui non dovrebbe avere problemi a sistemarsi dal lato opposto di Di Lorenzo, con Rrahmani e Jesus centrali. Anguissa potrebbe far coppia con Lobotka, ma anche Demme è tra i disponibili. Politano scalpita per un posto da titolare, con Zielinski ed un esterno tra Ounas e Elmas. Insigne però, potrebbe essere pronto a subentrare. Davanti, indiziato numero uno per la titolarità, Dries Mertens. Vincenzo Capuano

18/12/2021

SPALLETTI: AL MEAZZA PER PER CERCARE IL RISULTATO PIENO

"Andiamo a San Siro per cercare il successo". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match contro il Milan a San Siro. "A Milano vogliamo giocarci le nostre carte e per portare via i tre punti. Andremo a combattere con gli uomini che abbiamo a disposizione e senza cambiare il nostro obiettivo di sempre, ovvero cercare la vittoria. Io mi aspetto sempre tanto da chi indossa la maglia del Napoli. Quando ci sono questi momenti c'è bisogno di corsa, di cuore, di coraggio. Abbiamo una rosa di 16-17 uomini ed è sufficiente per giocare contro chiunque. Abbiamo la necessaria capacità per poter fare una grande prestazione. Siamo ambizioni, ma è chiaro che dipende da noi raggiungere le ambizioni ed ottenere i risultati che vogliamo. "Il Milan ha tenuto un passo costante di due anni in cui ha fatto vedere qualità assolute sia come organizzazione di squadra che nei singoli canmpioni. Pioli sta facendo un gran lavoro e so che troveremo un avversario forte domani". "Ma a me piace giocare contro squadre forti perchè sono convinto che noi possiamo affrontare con ambizione squadre forti. Noi dobbiamo essere una squadra viva, domani dobbiamo avere il Vesuvio dentro per fare il massimo" Due gare senza Spalletti in panchina e due sconfitte: "La prima responsabilità delle due sconfitte è mia, perché ho avuto un comportanento che mi ha costretto ad allontanarmi dalla panchina e questo credo che abbia penalizzato i ragazzi. Non deve succedere più" "Poi è chiaro che sono state due partite in cui abbiamo perso più palloni in assoluto e questo significa che non è stato un singolo episodio a condizionare la prestazione ma un complesso di cause dovute alla prova di squadra". "Certamente però abbiamo fatto anche molte cose buone e nel complesso ritengo che siamo in credito con la fortuna rispetto a quanto abbiamo mostrato in campo. Noi saremo per sempre quello che dimostriamo e per migliorare il nostro futuro dobbiamo cercare ancora di fare di più" Su Insigne: "Insigne è un buon capitano, con lui mi sono trovato bene sin dal primo momento che l'ho conosciuto. E' in linea con la figura che mi ero immaginato fosse dall'esterno. E' un calciatore di cuore che vorrebbe sempre giocare anche se non è al massimo. E' un ragazzo sempre disponibile e questa è una gran qualità. Con l'Empoli l'ho fatto giocare 70 minuti e forse per il suo momento attuale avrei dovuto preservarlo un poco. Ma sulla sua generosità non ci sono dubbi" Insigne che non ci sarà a San Siro domani: "No non ci sarà Lorenzo e non ci saranno neppure Fabian Ruiz e Mario Rui, oltre a Koulibaly e Osimhen. Ma io non devo guardare a chi non c'è, devo pensare a chi c'è e mi aspetto una prova di spessore da quelli che domani vestiranno la maglia del Napoli" Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2021

MILAN-NAPOLI: GLI AZZURRI NON POSSONO PERDERE ULTERIORE TERRENO NEI CONFRONTI DELLE PRIME

Invertire il trend negativo dell'ultimo periodo per non perdere ulteriore terreno nei confronti del treno di testa e rischiare così di dilapidare l'eccellente avvio di torneo. Nell'incontro valevole per la diciottesima giornata del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, quarto in classifica con 36 punti, affronta in trasferta il Milan, secondo a quota 39. Si attenua solo parzialmente l'emergenza infortuni che nelle ultime partite ha colpito con impressionante puntualità i partenopei riducendo all'osso le rotazioni a disposizione del tecnico che dovrà rinunciare anche a Manolas a cui la società ha concesso un permesso supplementare in attesa di rendere ufficiale la cessione del difensore ellenico all'Olympiacos, operazione già definita in settimana dai due club. I diversi problemi fisici accusati da elementi cardine della rosa pesano in maniera rilevante sull'esiguità delle risorse disponibili ma non spiegano appena il netto calo di rendimento patito dalla squadra, cinque i punti conquistati nelle ultime sei uscite. Quello che all'inizio rappresentava l'imperforabile muro difensivo sembra aver perso la sua solidità in concomitanza con l'infortunio patito da Koulibaly e non riesce più a mantenere la porta inviolata da diverse partite, basti pensare che quello registrato contro la Lazio è l'unico clean sheet messo a referto negli ultimi due mesi. Non vive certamente il suo miglior momento la formazione lombarda che, smaltita la delusione per la precoce uscita dalle competizioni continentali, ha inanellato sette punti nelle ultime tre uscite, superando i

non proibitivi ostacoli Genoa e Salernitana per poi essere salvata ad Udine dal gol dell'attaccante svedese, ma non ha entusiasmato per la qualità del gioco espresso. Non migliora Insigne che non sarà a disposizione, come Fabian Ruiz e Mario Rui, e potrebbe addirittura non partire con la squadra per cercare di smaltire i postumi del fastidioso infortunio che lo sta penalizzando nell'ultimo periodo. Dovrebbe tornare tra i convocati Lobotka che ha smaltito il suo infortunio e potrebbe rappresentare un'alternativa importante a gara in corso ad un centrocampo che, in partenza dovrebbe essere composto da Demme e Anguissa. Mertens parte in netto vantaggio su Petagna per il ruolo di punta centrale mentre alle sue spalle dovrebbe muoversi il trio Politano-Zielinski-Lozano. La defezione del laterale portoghese lascia spazio a Malcuit come terzino destro con il conseguente slittamento di Giovanni Di Lorenzo sull'out opposto. Sul versante opposto Giroud dovrebbe essere l'unico fra gli indisponibili a tornare convocabile per la sfida contro i campani. Niente da fare per Leao. Pioli dovrebbe schierare i suoi con il 4-2-3-1 nel quale alle spalle del totem Ibrahimovic, autentico spauracchio per la difesa partenopea, dovrebbero agire Messias, Brahim Diaz e Saelemaekers Andrea Addezio

19/12/2021

MILAN-NAPOLI 0-1: GLI AZZURRI SBANCANO IL MEAZZA CON IL CINISMO DELLA GRANDE SQUADRA

Penultimo impegno del 2021 per il Napoli, quarto in classifica con 36 punti. Nel posticipo serale della diciottesima giornata del girone di andata del campionato di serie A gli azzurri, reduci da due sconfitte interne consecutive e da cinque punti conquistati nelle ultime sei uscite, affrontano al Meazza il Milan, secondo a quota 39, con l'obbligo di un risultato positivo per non ritrovarsi a sette punti dalla vetta ma soprattutto per evitare di veder ridotte a cinque le lunghezze di vantaggio sul quinto posto. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Malcuit sostituisce l'infortunato Mario Rui con Di Lorenzo che slitta a sinistra. Anguissa affianca Demme a centrocampo mentre il trio Lozano-Zielinski-Elmas si muove alle spalle di Petagna. Schieramento speculare per Pioli che alle spalle di Ibrahimovic sceglie Messias e Krunic per affiancare Brahim Diaz nella linea dei rifinitori. Il colpo di testa vincente con cui Elmas, sesto centro stagionale per il macedone, spedisce la palla in rete al quinto minuto del primo tempo su calcio d'angolo battuto da Zielinski firma l'1-0 grazie al quale i partenopei espugnano il Meazza, agguantano i padroni di casa al secondo posto e consegnano all'Inter, con un turno di anticipo sulla fine della prima parte del torneo, il simbolico titolo di campione d'Inverno. Gli ospiti partono nel migliore dei modi e sbloccano il match nelle battute iniziali, situazione che gli consente di abbassare il baricentro, difendere con ordine il vantaggio e poi cercare di recuperare la sfera per provare a colpire in ripartenza. I padroni di casa assumono il controllo delle operazioni, esercitano un costante predominio territoriale ma si escludono il colpo di testa di Ibrahimovic che termina di poco a lato, la rasoiata dello svedese sotto la traversa che Ospina devia in angolo e il tiro dal limite di Florenzi non riescono a creare occasioni degne di nota. Nel finale l'arbitro, richiamato dal Var, annulla la rete del possibile pareggio firmata da Kessie per fuorigioco di Giroud. Nel giorno in cui i campani riescono a mantenere la porta inviolata, per la seconda volta negli ultimi due mesi, brilla il pacchetto arretrato nel quale brilla un sontuoso Juan Jesus che si alza sistematicamente per anticipare Brahim Diaz e guida la linea difensiva con grande autorevolezza. Ottime le prova del centrocampista polacco e di Lobotka che nel momento più caldo della contesa entra nel migliore dei modi restituendo ordine al centrocampo. Andrea Addezio

19/12/2021

MILAN-NAPOLI 0-1: GOL DI ELMAS E TANTA SOFFERENZA, BRAVI GLI AZZURRI

Pioli rinuncia ad Hernandez, Spalletti ad Insigne. 4-2-3-1 per entrambe le formazioni, Florenzi e Touré sulle fasce con Messias, Diaz e Krunic dietro Ibrahimovic da un lato, fuori Mertens dal 1' dall'altro. Anguissa titolare con Demme in mezzo, gioca Petagna davanti. Azzurri perfetti nel fare ciò che serve. Nella prima frazione di gioco, il Napoli tira una sola volta nello specchio e lo fa segnando. Al 5' c'è un calcio d'angolo di Zielinski ben battuto nell'area piccola, Elmas di testa batte Maignan. Ottima gara di tutta la difesa, soprattutto Rrahmani ed anche i rossoneri ci mettono del loro non salendo in cattedra. Azioni pericolose sporadiche, da cui nascono un colpo di testa ad incrociare di Ibrahimovic che non esce di molto ed un mancino dal limite di Florenzi out, ma controllato da Ospina. Si vede che anche i rossoneri patiscono fatiche ed assenze, agli azzurri per ora vanno bene i ritmi imposti. Gli azzurri abbassano il baricentro dando troppe occasioni al Milan. È straordinario Ospina sul sinistro di Ibrahimovic, poi tante occasioni concesse da fuori a Messias, una volta debole e due fuori. I duelli importanti li vince il Napoli, che però in avanti fa ancora fatica, come nel primo tempo. Entra Giroud a fare la doppia punta, gli azzurri inseriscono Ounas e Mertens per fare anche densità in pressing. Nel recupero segna Kessié, ma il VAR evidenzia un off side nell'azione di Giroud, esultanza vana per i rossoneri. Il Napoli espugna il Meazza eguagliando proprio i rossoneri in classifica. Rrahmani migliore in campo, bene anche Lobotka e occasioni a parte, per il suo compito, Petagna. I partenopei tornano a vincere. Vincenzo Capuano

19/12/2021

IL NAPOLI ESPUGNA IL MEAZZA. MILAN BATTUTO CON UN GOL DI ELMAS

I partenopei vincono con il Milan con il risultato di 0-1 al termine di una prova positiva soprattutto sul piano dell'attenzione messa in campo dopo la rete del vantaggio all'inizio del match. Questa vittoria consente ai partenopei di rispondere alle vittoria dell'Inter e approfittare delle sconfitte di Atalanta e Milan e quindi restare pienamente in corsa per continuare nella difficilissima corsa di questo campionato. Dal canto suo il Milan è apparso in difficoltà a sviluppare gioco con una manovra spesso troppo macchinosa. Gli azzurri partono in fiducia in tutte le zone del campo, trovando la segnatura al 5° con Elmas che mette in rete un cross su angolo di Zielinski. Secondo tempo sotto ritmo per entrambe le squadre ma il Napoli riesce a bloccare bene la partita ma l'uscita di Petagna come riferimento offensivo fa uscire il Milan che schiaccia gli azzurri trovando anche il goal nel recupero, annullato per posizione influente di Giroud. Migliore in campo per il Napoli Anguissa, capace di ribaltare l'inerzia della gara in almeno due occasioni. Bene anche Lobotka che quando è entrato ha spadroneggiato con la sua classe in fase di impostazione del gioco offensivo. Ora fari puntati sulla prossima partita interna di Mercoledì contro lo Spezia. Gennaro Perna

20/12/2021

MILAN - NAPOLI 0 - 1, SPALLETTI: GRANDISSIMA PRESTAZIONE DEI RAGAZZI

"Abbiamo giocato da grande squadra". Luciano Spalletti commenta il successo del Napoli a Milano. "Stasera ho visto una prestazione grandissima dei ragazzi. iamo riusciti a tenere il campo bene, a reggere la loro reazione dopo il gol. "Forse avremmo potuto organizzare meglio alcune uscite, però non è facile tenere due attaccanti come Ibra e Giroud. E' stata una partita interpretata con grande forza e personalità. Si sono dati tutti una mano per compiere qualcosa di importante. Ognuno dei miei calciatori hanno seguito i propositi che ci siamo dati prima della gara. E' un successo fondamentale, di grande spessore dopo due sconfitte che ci avevano fatto perdere sicurezza. Stasera abbiamo dimostrato il valore della nostra rosa" Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2021

NAPOLI– SPEZIA, PARTENOPEI IN CAMPO CONTRO UNA SQUADRA SEMPRE PROPOSITIVA

Dopo l'ultima settimana calcistica che ha visto i partenopei scendere in campo con alterne fortune contro Empoli in casa e Milan in trasferta, gli azzurri ripartono nella serata di domani alle 20:45 contro lo Spezia, quartultimo in classifica a 13 punti frutto di 3 vittorie, 4 pareggi e 11 sconfitte dopo 18 giornate. In uno stadio Diego Armando Maradona che si prevede pieno dopo la splendida vittoria esterna contro i rossoneri, gli azzurri scenderanno in campo per un match che non deve apparire semolice perché lo Spezia è squadra con idee di gioco sempre propositive e con la gran voglia di giocare al calcio. Difficile ipotizzare le scelte del mister azzurro sempre condizionato dalle tante assenze ma nel 4-2-3-1 probabile l'utilizzo di Mario Rui (o Malcuit) e Di Lorenzo sulle fasce, Rrahmani, e Juan Jesus a protezione di Ospina; in mezzo al campo Lobotka (o Demme) con Anguissa ed in attacco Elmas, Politano (o Lozano) e Zielinski a supporto di Mertens (o Petagna). Il Napoli dovrà recitare il ruolo di favorito e sfruttare il vantaggio del fattore campo. Mente libera e puntare alla vittoria per chiudere un girone d'andata molto soddisfacente. Gennaro Perna

21/12/2021

CASTEL VOLTURNO: OSIMHEN PERSONALIZZATO IN CAMPO, TERAPIE PER FABIAN E KOULIBALY

Seduta mattitina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domani alle ore 20.45 per la 19esima giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto lavoro su palle inattive, possesso palla e lavoro tattico. Fabian e Koulibaly hanno svolto terapie e lavoro personalizzato in campo. Osimhen personalizzato in campo. Lorenzo Insigne, in seguito a dei leggeri sintomi influenzali, non ha effettuato la sessione di allenamento e si è sottoposto a un tampone antigienico con esito dubbio per cui ha successivamente effettuato un tampone molecolare di cui si attende l'esito in giornata. Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2021

SSC NAPOLI: INSIGNE POSITIVO AL COVID 19

In seguito al tampone molecolare effettuato questa mattina è emersa la positività al Covid-19 di Lorenzo Insigne. Il calciatore osserverà il periodo di isolamento presso il proprio domicilio. La squadra, in seguito alle indicazioni della ASL di competenza, ha effettuato un giro di tamponi molecolari i cui esiti verranno resi noti nel tardo pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2021

SPALLETTI: DOMANI CON LO SPEZIA CI ATTENDE UNA GARA DIFFICILE

Domani ci aspetta una partita difficile, voglio grande intensità da parte della squadra". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro lo Spezia. Si inizia dalla positività al Covid di Insigne: "E' sempre un dispiacere non poter avere a disposizione giocatori importanti. Speriamo di non dover correre il rischio di perderne altri. Di certo si fa la conta di chi è disponibile senza pensare a chi è assente in questo momento. Bisogna cercare di proseguire sulla nostra strada" "Domani dobbiamo dare continuità al successo di Milano. Non dobbiamo uscire con la testa dal match di San Siro, abbiamo vinto una partita su un campo che conosco bene per difficoltà ambientale e quella spinta deve essere importante per domani e per il futuro" Avrebbe firmato per essere in questa posizione di classifica in questo momento della stagione? "Non so dire se sono contento o meno, di sicuro penso a qualche punto perso e che potevamo avere in più. Certamente non si può mettere le mani sul passato, quindi quello che conta è vincere le prossime". "Quando incontro le persone per strada mi dicono sempre la stessa cosa, mi trasmettono una grinta che io voglio trasferire alla squadra. Si può essere sereni quanto si vuole, ma ci sono certe parole che ti entrano dentro in profondità" Ci sarà qualche cambio domani rispetto alla formazione di San Siro? "Al momento non so ancora perché con partite così ravvicinate bisogna attendere le ultime ore per capire come stanno tutti. Stasera valuterò meglio" Si è parlato tanto dell'episodio di San Siro e del VAR: "A caldo abbiamo sentito varie opinioni, ma a freddo tutti hanno detto che era fuorigioco e anche l'AIA ha sottolineato che è stata applicata una regola Uefa. Quindi non vedo di cosa si parli ora" Potrebbe essere rinviata la Coppa d'Africa per il rischio Covid: "Io non ho un ruolo istituzionale, per quanto mi riguarda in um momento così delicato la Coppa d'Africa è un mostro invisibile, speriamo prevalga il buon senso". Lobotka può essere un valore aggiunto per lei? "Lobotka è innanzitutto un bravo ragazzo e poi è un grande regista. Un calciatore che fa in modo che la squadra

giri. In questo senso sono fortunato perché ho anche Fabian che può fare qul ruolo. Il regista è un ruolo fondamentale, molto spesso aiuta l'allenatore a non impazzire, perché ti affidi a lui in qualsiasi momento". Che insidie ha la gara di domani con lo Spezia? "Ho visto la partita con l'Empoli e mi sono piaciuti, sanno aggredire bene. Abbiamo studiato varie immagini dello Spezia anche con i nostri analisti e sappiamo che è un avversario difficile. Hanno degli assaltatori soprattutto di fascia e bisogna provvedere ad ogni dettaglio". "Sono fiducioso in una bella prestazione, voglio vedere subito una prova seria e credibile sin dal primo minuto, sia per noi che per la gente. Si va a giocare una partita di grande intensità, voglio vedere quello sin dal riscaldamento". Il Napoli à l'anti Inter? "Noi vogliamo vincere tutte le partite. Noi non siamo anti nessuno, vigliamo giocare e mostrare la nostra bellezza. Bisogna esprimere un gran calcio e poi alla fine vedremo dove saremo. Abbiamo un progetto ambizioso e vogliamo portarlo avanti fino alla fine della stagione" Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2021

NAPOLI-SPEZIA: SI CHIUDE AL MARADONA IL 2021 DELLA FORMAZIONE PARTENOPEA

Tenere il passo della capolista e chiudere nel migliore dei modi il 2021. Nell'ultimo atto del girone di andata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 39 punti insieme al Milan, affronta al Maradona lo Spezia, diciassettesimo a quota 13. Il blitz compiuto al Meazza contro i rossoneri ha riscattato le due recenti sconfitte interne e offerto l'ennesima riprova del valore di un gruppo che, nonostante le numerose assenze, ha saputo trovare la forza per conquistare il prestigioso successo esterno grazie al quale non ha perso il contatto con il treno di testa. Fondamentale, forti dell'ulteriore dose di consapevolezza nei propri mezzi acquisita con l'affermazione di domenica, entrare in campo con l'intensità di chi deve affrontare un match ad eliminazione diretta al cospetto di una rivale che ha assoluto bisogno di racimolare punti importanti per non complicare ulteriormente la corsa verso la salvezza. Il recupero di Lobotka restituisce al centrocampo una pedina preziosa per la sua capacità di palleggiare con qualità, conferire ordine alla manovra ed eludere il pressing avversario. Il possibile impiego dal primo minuto dello slovacco potrebbe consentire a Demme di rifiatare e continuare così a lavorare per smaltire definitivamente i postumi del Covid. La positività al virus costringe invece ancora ai box Lorenzo Insigne che dopo il tampone molecolare effettuato questa mattina è già in isolamento presso la sua abitazione. Dal punto di vista tattico sarà determinante non perdere ordine nelle disposizione sul terreno di gioco mantenendo la squadra corta per evitare di allungare le distanze da coprire in fase di non possesso e prevenire così il rischio delle ripartenze. La compagine allenata da Thiago Motta è reduce dal pareggio interno conquistato contro l'Empoli e da due punti inanellati nelle ultime cinque uscite mentre manca l'appuntamento con la vittoria dallo scorso 6 novembre, giorno dell'1-0 sul Torino, successo firmato dal gol di Sala. In trasferta i liguri hanno invece collezionato quattro punti in nove uscite e vantano la difesa più battuta del torneo con 27 reti al passivo. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale sembra molto probabile la conferma quasi integrale dell'undici che ha iniziato il match di domenica con la sola eccezione di Mertens al posto di Petagna ed il possibile inserimento di Lobotka per Demme. Sul versante opposto l'ex centrocampista dell'Inter dovrebbe schierare i suoi con il 3-5-2, assetto nel quale Strelec dovrebbe affiancare Manaj in prima linea e Gyasi agire da esterno destro a tutta fascia. Andrea Addezio

21/12/2021

SSC NAPOLI: PRESENTATO IL CALENDARIO UFFICIALE 2022

La SSC Napoli presenta l'unico ed inimitabile Calendario Ufficiale 2022. Il Calendario della SSC Napoli giunge alla sua XV Edizione e continua lungo il percorso tracciato negli anni, ritraendo in via esclusiva i calciatori del club fuori dal terreno di gioco con contenuti e metodologie uniche nel panorama calcistico internazionale. Un cimelio sempre più atteso ed imperdibile arriva in edicola con una nuova suggestiva edizione. Ad illustrarlo Alessandro Formisano - Head of Operations, Marketing and Sales – ideatore del progetto, al fianco del tecnico azzurro Luciano Spalletti" "Quest'anno il Calendario ha un tema molto delicato che sentiamo moltissimo. Gli ultimi 18 mesi ci hanno fatto apprezzare di più alcuni valori essenziali della nostra vita, per questo abbiamo realizzato l'intero tema sui cambiamenti climatici" "La sfida del Calendario 2022 è quella di accendere i riflettori sui cambiamenti climatici ed i loro effetti sul meraviglioso ambiente che ci circonda. I calciatori della SSCN si schierano a salvaguardia del territorio. Alla stregua di moderni paladini in difesa dell'ambiente, ci segnalano i paesaggi locali ancora intatti e da difendere, esaltandone la bellezza ed il valore ambientale, anche per le future generazioni. Sono portatori di un messaggio che ci invita ad essere parte attiva del cambiamento a favore dell'ambiente. Anche quest'anno abbiamo adottato un taglio che ci ha sempre contraddistinto, ovvero rappresentare il territorio. Ringrazio il fotografo Diego Santangelo che ci ha condotto in luoghi nascosti e incontaminati, anche meno conosciuti della Campania, posti bellissimi, suggestivi e ultra secolari. Abbiamo così selezionato 14 splendidi luoghi, testimoni del nostro patrimonio territoriale da valorizzare e difendere: dal Vesuvio a Capri, dal Sentiero degli Dei alla Valle delle Ferriere, dal Cervati al Taburno. "I nostri partner hanno subito colto il valore e la portata del progetto affiancandoci e dimostrando una forte sensibilità: Acqua Lete ha manifestato la forte volontà di valorizzare la zona del Matese, scegliendo insieme al Napoli di dedicare la copertina a questo incantevole paradiso naturale tutto da scoprire" Lo stile fotografico e la regia di Diego Santangelo, di Santangelo|||||| Studios, sono riusciti ad esaltare la presenza dei calciatori nelle spettacolari location della regione. Attraverso tecniche di layering, le spettacolari foto scenografiche sono proiettate sui corpi dei calciatori, realizzando immagini suggestive ed eleganti. Il Calendario della SSC Napoli si conferma un progetto di grande qualità: inimitabile, per la partecipazione dei calciatori azzurri e di Mr. Spalletti; ed efficace, per sponsor e partner del Club che lo accompagnano da anni nelle case dei tifosi azzurri. Il Calendario Ufficiale SSC Napoli 2022 è distribuito attraverso un duplice canale: 50.000 copie, in collaborazione con Il Corriere dello Sport-Stadio, in tutte le edicole a partire dal 22 dicembre, a soli € 8,99 più il costo del quotidiano – prezzo bloccato per il quindicesimo anno consecutivo; per tutti i Tifosi all'estero in esclusiva sul Web Store Ufficiale SSC Napoli www.store.sscnapoli.it. Fonte e foto: SSC Napoli

22/12/2021

NAPOLI - SPEZIA: SERVE VINCERE PER RESTARE AGGANCIATI ALLA VETTA DELLA CLASSIFICA.

Ultimo match del 2021 per il Napoli che chiudono al Diego Armando Maradona sfidando lo Spezia. Gli azzurri dopo la vittoria col Milan vogliono ripetersi per continuare ad inseguire la vetta della classifica attualmente dell'Inter e guardarsi le spalle dalle dirette inseguitrici. Il tecnico dei partenopei recupera Mario Rui ma perde di nuovo Insigne risultato positivo al Covid-19. Il modulo scelto sarà il solito 4-2-3-1, tra i pali Ospina, in difesa scelte obbligate viste le assenze. La coppia centrale sarà ancora una volta Rrahmani- Juan Jesus, a sinistra torna Mario Rui mentre Di Lorenzo si riprende la fascia destra. Nel caso giochi ancora Malcuit il terzino della nazionale italiana si sposterebbe a sinistra ed il francese a destra. A centrocampo, Anguissa e Lobotka favorito su Demme dopo l'ottima prestazione col Milan. In avanti la punta dovrebbe essere Mertens con Zielinski, Elmas e Lozano che sembra in vantaggio su Politano. Gli ospiti guidati da Thiago Motta che rischia l'esonero in caso di sconfitta, potrebbe confermare lo stesso undici che ha ottenuto il pari con l'Empoli. In avanti sicuro del posto Manaj che dovrebbe far coppia con Strelec e non Nzola dopo che lo stesso è sembrato nervoso e polemico col mister dopo la sostituzione nell'ultimo match. Arbitrerà l'incontro il Sign. Massimi della sezione di Termoli all'esordio in serie A. Domenico Paradiso

22/12/2021

NAPOLI-SPEZIA 0-1: TERZO KO INTERNO CONSECUTIVO PER GLI AZZURRI. PROVA MOLTO DELUDENTE

Rispondere al successo di misura conquistato dall'Inter contro il Torino nel match pomeridiano per non perdere ulteriore terreno nei confronti della capolista. Nell'incontro che chiude il suo percorso nel girone di andata il Napoli, secondo in classifica con 39 punti insieme al Milan, riceve al Maradona lo Spezia, diciassettesimo a quota 13. Per l'occasione Luciano Spalletti attua ben quattro cambi rispetto all'undici che ha iniziato il match di domenica contro il Milan. Il rientrante Mario Rui rileva Malcuit sulla sinistra restituendo Di Lorenzo al suo out di competenza, Lobotka affianca Anguissa nel tandem di centrocampo, Politano concede un turno di riposo ad Elmas con Lozano che si sposta sulla fascia opposta e Mertens torna al centro dell'attacco. Sul versante opposto Thiago Motta schiera i suoi con un prudente 3-5-1-1 nel quale Agudelo accompagna l'azione della punta centrale Manaj. La sfortunata deviazione di testa con cui Juan Jesus indirizza nella sua porta il pallone su calcio di punizione battuto da Bastoni al trentasettesimo del primo tempo sancisce l'1-0 con cui la formazione ligure viola il Maradona, ritrova il successo e conquista tre punti di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza aumentando a cinque le lunghezze di vantaggio sul Genoa terzultimo. Terza sconfitta consecutiva tra le mura amiche per i partenopei che conservano il terzo posto in classifica con un punto sull'Atalanta ma vedono avvicinarsi pericolosamente la Juventus, al momento quinta, che affronteranno il prossimo 6 gennaio all'Allianz Stadium nella prima giornata del girone di ritorno. Prova deludente degli azzurri che affrontano il match senza la giusta grinta e disputano un primo tempo ampiamente deficitario nel quale passano sì in svantaggio alla prima circostanza ma non riescono ad imporre il proprio superiore tasso tecnico contro una rivale che si difende con ordine presidiando la propria metà campo per poi provare a ripartire e non corre particolari rischi in fase di non possesso. Il generoso forcing nella ripresa permette ai padroni di casa di insediarsi stabilmente nella trequarti avversaria, assalto che produce le maggiori opportunità con l'occasione clamorosamente fallita da Lozano a porta praticamente spalancata e il colpo di testa con cui Elmas scheggia, nel finale, la parte superiore della traversa. Si chiude così con una nuova delusione un girone d'andata dai due volti che ha alternato una partenza trionfale ad una conclusione nella quale, complici anche i numerosi infortuni, la squadra ha sensibilmente rallentato l'andatura. Andrea Addezio

22/12/2021

NAPOLI-SPEZIA 0-1: I LIGURI SBANCANO IL MARADONA GRAZIE AD UN AUTOGOL DI JUAN JESUS. AZZURRI INGUARDABILI

Il Napoli chiude l'anno con una sconfitta pesante ed inaspettata, che fa da contraltare al successo del Meazza contro il Milan. Gli uomini di Thiago Motta hanno ritrovato il successo in campionato dopo più di un mese. Azzurri che si schierano con il 4-2-3-1 con Ospina, tra i pali, ed il pacchetto arretrato composto da Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus e Mario Rui. Lobotka affianca Anguissa a centrocampo. Politano, Zielinski e Lozano giostrano sulla trequarti in appoggio all'unica punta Mertens. Gli ospiti scendono in campo, invece, con il 3-5-2. Retroguardia formata dal portiere Provedel e il trio Amian-Erlic-Nicolau. Sulle corsie esterne, ci sono Gyasi e Reca; zona nevralgica del campo affidata a Maggiore, Kiwior e Bastoni. Agudelo e Manaj tandem offensivo. Il primo tempo non regala particolari emozioni, a causa di ritmi compassati e per la mancanza di spazi di gioco. I liguri pressano in maniera asfissiante, con un baricentro molto alto, al fine di chiudere tutti gli sbocchi ai partenopei. Che riescono a costruire le prime occasioni dal 25esimo in poi: con Politano al 27' (sinistro a lato) e con Mertens al 35esimo (destro sul fondo). Il risultato, però, non si sblocca. Anzi: gli ospiti trovano l'1-0 su palla inattiva in maniera a dir poco rocambolesca, al 38'. Perché Juan Jesus spedisce la sfera nella propria porta, con un goffo colpo di testa che non lascia scampo ad Ospina. Napoli che, allora, si riversa in attacco alla ricerca del pareggio: nulla di fatto. Prima frazione che si conclude col vantaggio bianconero. La ripresa comincia con un cambio tra le fila napoletane: Petagna per Mertens. I ragazzi guidati da Spalletti rientrano sul campo con il giusto atteggiamento offensivo e con grande abnegazione. I liguri, infatti, sono schiacciati nella propria metà campo, a protezione del risultato. Il Napoli va più volte vicino al pari, senza però depositare la palla in fondo al sacco. Lozano, al 53esimo, è anche in grado di battere Provedel ma la rete è annullata per la posizione irregolare di Politano. I bianconeri, dal canto loro, cercano di raddoppiare con Aiman, ma la sua conclusione ravvicinata finisce lontano dalla porta di Ospina. Gli azzurri non si arrendono, ed alzano il ritmo. Al 62esimo, arriva la chance più ghiotta per i padroni di casa: il Chucky non riesce a ribattere a porta praticamente vuota (provvidenziale Erlic), con un sinistro molto debole. Iniziative partenopee fumose ed evanescenti. Allora, Spalletti prova a sparigliare le carte: dentro Ounas per Zielinski. L'ingresso dell'algerino non smuove un reparto avanzato affannato e confuso. In questo modo, lo Spezia guadagna tempo prezioso per portare a casa una vittoria prestigiosa. La compagine napoletana attacca timidamente negli ultimi scampoli di gara. Provedel salva il risultato, all'84esimo, sulla conclusione di Di Lorenzo prima e su Anguissa poi, nel recupero. L'ultima palla-gol del match giunge con il neo entrato Elmas: colpo di testa sulla traversa. Un'istantanea che fotografa la serata storta di un Napoli che chiude il 2021 con una sconfitta. Alessandro Alberto Di Porzio

22/12/2021

AL MARADONA UN NAPOLI SENZA IDENTITÀ PERDE 0-1 CON LO SPEZIA. AZZURRI MAI IN PARTITA

Contro una squadra non irresistibile come lo Spezia, gli azzurri perdono meritatamente per 0-1 con un errato approccio alla gara e con delle decisioni poco comprensibili di Luciano Spalletti. I partenopei sono scesi in campo con Politano dal primo minuto e con l'assenza di quello che era il suo uomo migliore dell'ultimo periodo Elmas. Non positiva anche la scelta di inserire Lozano e Politano assieme. Iniziale sterile dominio azzurro nei primi minuti del primo tempo, con gli ospiti inizialmente chiusi nella loro metà. Poi i partenopei si spengono e vanno sotto al 37esimo del primo

tempo.Nel secondo tempo nonostante i cambi gli azzurri non incidono e continuano a fare male con le uscite di Zielinski e Lobotka e Mertens che erano forse gli unici in grado di prodezze personali. In sintesi. un brutto Napoli che ottiene una meritata sconfitta e non muove la classifica e lascia avvicinare la Juve e scappare Milan e Inter. Gennaro Perna

23/12/2021

AL GIRO DI BOA BILANCIO IN CHIAROSCURO PER IL NAPOLI

Non è facile fare un bilancio del Napoli alla fine del girone d'andata e più o meno a metà stagione. I 39 punti conquistati, anche se non tantissimi, non sarebbero male in assoluto se però fossero stati distribuiti in modo più uniforme. Invece gli azzurri sono partiti fortissimo evidenziando un calcio brillante che forse aveva illuso e si sono sgretolati con il passare delle settimane collezionando 4 sconfitte in un solo mese. Di sicuro nelle ultime settimane hanno inciso le tante assenze che hanno condizionato il rendimento e la forza del gruppo si è dissolta con tre sconfitte consecutive in casa, due di queste molto gravi con avversari di caratura decisamente inferiore. La cosa che lascia maggiori perplessità è dovuta proprio alla carenza di personalità che attanaglia la squadra capace di esaltarsi e giocare partite eccezionali, ma anche di non riuscire a vincere quando la condizione non è al top. E i grandi traguardi spesso si raggiungono vincendo in una stagione quelle 7-8 gare un po' sporche senza grande gioco, dote sconosciuta al Napoli. L'ultima partita è l'emblema della stagione: azzurri lenti e capaci di perdere contro lo Spezia, un avversario che non ha mai tirato in porta. E considerando le assenze dei 4 giocatori africani impegnati a gennaio nella Coppa d'Africa c'è da stare poco sereni. Il traguardo Champions non è più scontato, anzi alla ripresa del campionato la gara del 6 gennaio contro la Juventus potrebbe fare rientrare gli avversari nel gruppo che conta. E combattere contro i bianconeri, non è mai facile anche in una stagione come l'attuale dove non sembrano invincibili. Lo stesso discorso si è evidenziato anche in Europa League. Napoli capace di fare 4 punti contro la squadra più forte, il Leicester, ma di perdere due volte su due contro lo Sparta Mosca. In sostanza alti e bassi e risultati a sinusoide in questi mesi. Spalletti, autore di tanti successi ma anche lui non esente da responsabilità nella gestione di alcune partite, dovrà lavorare molto sul fattore mentale se non vorrà perdere terreno in un anno dove non entrare tra le prime quattro sarebbe un enorme insuccesso. Antonio Procopio

28/12/2021

SSC NAPOLI: MINI ABBONAMENTO PER LE GARE CON SAMPDORIA E FIORENTINA

In vista del doppio impegno casalingo, quello di Campionato e quello di Coppa Italia, rispettivamente il 9 e il 12 gennaio 2022 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, La SSC Napoli ha riservato ai propri tifosi la possibilità di acquistare un solo titolo (miniabbonamento) valevole per entrambi gli eventi: Questi i prezzi del miniabbonamento (Sampdoria + Fiorentina): Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 50,00 Distinti € 40,00 Curve anello superiore € 25,00 Curve anello inferiore € 15,00 Non sono previste tariffe ridotte. Per questi eventi, la capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Dalle ore 10.00 del 29 dicembre 2021 alle ore 23.59 del 6 gennaio 2022, sarà possibile acquistare il miniabbonamento esclusivamente online https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 con ricezione del titolo digitale via mail. In questi giorni, sarà possibile acquistare anche i biglietti per ogni singolo evento: Questi i prezzi di Napoli vs Sampdoria (Campionato) del 9 gennaio 2022 ore 16.30 Tribuna Posillipo € 65,00 Tribuna Nisida € 45,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 38,00 Curve anello superiore € 24,00 Curve anello inferiore € 14,00 Questi i prezzi di Napoli vs Fiorentina (Coppa Italia) del 12 gennaio 2022 ore 17.30 Tribuna Posillipo € 50,00 Tribuna Nisida € 40,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 35,00 Curve anello superiore € 20,00 Curve anello inferiore € 14,00 Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Successivamente, inizierà la vendita libera. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il titolo online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 titoli. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà possibile stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Dalle ore 10.00 del 7 gennaio 2022 sarà possibile acquistare i miniabbonamenti anche presso i punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Non sarà consentito il cambio utilizzatore. In ottemperanza alla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive n° 28 del 21 dicembre 2021, la vendita dei miniabbonamenti sarà vietata ai residenti nelle province di Genova e di Firenze. Anche la vendita dei biglietti per i singoli eventi, Napoli vs Sampdoria e Napoli vs Fiorentina, sarà vietata rispettivamente ai residenti nelle province di Genova e di Firenze. Sono esenti da limitazioni i possessori di fidelity card SSC Napoli (Fan Stadium Card). Dalle ore 10.00 del 29 dicembre 2021 saranno messi in vendita anche i biglietti validi per la gara di Uefa Europa League Napoli vs Barcellona del 24 febbraio 2022 ore 21.00. Questi i prezzi di Napoli vs Barcellona: Tribuna Posillipo € 100,00 Tribuna Nisida € 85,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 10,00 (under 12) Distinti € 60,00 Curve anello superiore € 45,00 Curve anello inferiore € 30,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per le prime 3 settimane, sarà possibile acquistare i tagliandi esclusivamente online https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215. Anche per questo evento, le prime 48 ore di vendita saranno riservate ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Successivamente, inizierà la vendita libera. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il titolo online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 biglietti. Una volta completata la procedura d'acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà possibile stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Dalle ore 10.00 di giovedì 19 gennaio 2022 sarà possibile effettuare gli acquisti anche presso i punti vendita abilitati Ticketone. Questo l'elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Non sarà consentito il cambio utilizzatore. L'acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all'indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Si ricorda che l'accesso allo Stadio è consentito esclusivamente agli spettatori muniti di una Certificazione verde Covid-19 'rinforzata', di seguito "Green Pass Rafforzato", così come da disposizioni contenute nel DL 26 novembre 2021, n. 172; tale previsione non si applica ai minori di anni 12, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi. Il Green Pass Rafforzato dovrà attestare: l'avvenuta vaccinazione anti-Sars-CoV-2; l'avvenuta guarigione da Covid-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito all'infezione da Sars-CoV-2; l'avvenuta guarigione da Covid19 dopo la somministrazione della prima dose del vaccino o al termine del ciclo vaccinale. Il QR-code relativo al Green Pass Rafforzato, in formato cartaceo o digitale, dovrà essere mostrato per le opportune verifiche al personale presente ai varchi di accesso allo Stadio, unitamente ad un valido documento d'identità. E' opportuno che gli spettatori, prima di mettersi in fila, preparino la certificazione richiesta per agevolare la verifica da parte del personale preposto. La SSC Napoli potrà legittimamente impedire l'accesso allo Stadio agli spettatori che non siano in grado di produrre il Green Pass Rafforzato, senza incorrere in alcuna responsabilità per eventuali rimborsi, indennizzi o altri risarcimenti. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. A ciascuno spettatore sarà rilevata la temperatura corporea e non si potrà accedere allo Stadio, malgrado il possesso del Green Pass Rafforzato, in caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C. Saranno messi a disposizione degli spettatori gel disinfettanti per l'igiene delle mani. Gli spettatori dovranno indossare correttamente la mascherina per tutta la durata dell'evento. All'interno dello Stadio è fatto obbligo di mantenere il distanziamento di sicurezza e, in ogni caso, di occupare solamente il posto a sedere assegnato a ciascuno spettatore, riportato sul biglietto. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

30/12/2021

SSC NAPOLI: OSIMHEN POSITIVO AL COVID19

La SSC Napoli Spa comunica che il giocatore Victor James Osimhen è risultato positivo, asintomatico, al Covid-19 durante l'esecuzione del tampone prima del viaggio in Italia, dove domani era prevista una visita di controllo del Prof. Tartaro. Di conseguenza, le autorità locali hanno disposto l'isolamento del giocatore e il check-up sarà riprogrammato dopo la negativizzazione e il suo rientro in comunità. Fonte e foto: SSC Napoli

30/12/2021

SSC NAPOLI: BLOCCATA LA VENDITA DEI BIGLIETTI PER LE GARE CON SAMP, FIORENTINA E BARCELLONA

In ottemperanza alle nuove misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia Covid-19 e la conseguente riduzione della capienza degli Stadi al 50%, nelle more del testo definitivo, la SSC Napoli comunica che le vendite relative ai match con Sampdoria e Fiorentina (mini abbonamenti) e con il Barcellona in Europa League sono momentaneamente bloccate per poter predisporre un nuovo riallineamento della mappa dei posti a sedere. Fonte: SSC Napoli

02/01/2022

SSC NAPOLI: MALCUIT E PETAGNA IN QUARANTENA DOMICILIARE

La SSC Napoli comunica che i calciatori Malcuit e Petagna sono stati posti in quarantena domiciliare al loro rientro dalla sosta natalizia, in quanto entrambi sono entrati in contatti con persone positive al COVID-19. Fonte e foto: SSC Napoli

04/01/2022

SSC NAPOLI: RIPARTONO LE VENDITE DEI BIGLIETTI PER LE GARE CON SAMP E FIORENTINA

La SSC Napoli informa i propri tifosi che alle ore 15.00 di oggi 4 gennaio 2022 ripartiranno le vendite dei mini abbonamenti a due gare e dei singoli eventi Napoli vs Sampdoria di Campionato e Napoli vs Fiorentina di Coppa Italia. Sarà possibile acquistare i titoli sia online, collegandosi a questo link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215, che presso i soliti punti vendita abilitati, questo l'elenco https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445. Fonte: SSC Napoli

04/01/2022

SSC NAPOLI: POSITIVI AL COVID MARIO RUI, BOFFELLI, UN MEMBRO DELLO STAFF E UN MAGAZZINIERE

In seguito al giro di tamponi effettuato questa mattina al gruppo squadra è emersa la positività al Covid-19 dei calciatori Mario Rui e Boffelli, di un membro dello staff tecnico e un magazziniere. I positivi, tutti regolarmente vaccinati, sono asintomatici e osserveranno il periodo di isolamento come da protocollo. Fonte e foto: SSC Napoli

05/01/2022

SSC NAPOLI: SPALLETTI, MERET E UN MEMBRO DELLO STAFF POSITIVI AL COVID

Ieri, al termine dell'elaborazione di tutti i tamponi odierni è emersa anche la positività al Covid-19 di Luciano Spalletti. Il Mister è asintomatico e osserverà il periodo di isolamento come da protocollo. In seguito al giro di tamponi effettuato questa mattina al gruppo squadra è emersa la positività al Covid-19 di Alex Meret e un membro dello staff tecnico. I positivi, tutti regolarmente vaccinati, sono asintomatici e osserveranno il periodo di isolamento come da protocollo. Fonte e foto: SSC Napoli

05/01/2022

JUVENTUS-NAPOLI: INIZIA DALLA PROIBITIVA TRASFERTA DELL'ALLIANZ IL GIRONE DI RITORNO DEI PARTENOPEI

Non inizia certamente nel migliore dei modi il 2022 del Napoli, terzo in classifica con 39 punti, che nell'incontro valevole per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A affronta all'Allianz Stadium la Juventus, quinta a quota 34. Tra casi di positività al Covid e giocatori impegnati in Coppa d'Africa con le rispettive nazionali Luciano Spalletti (anch'egi positivo e quindi assente) si trova ancora una volta a dover fronteggiare una situazione di piena emergenza con le rotazioni ridotte al minimo ed il morale basso dopo aver inanellato tre sconfitte nelle ultime quattro esibizioni. L'auspicio è quello che i tamponi possano regalare buone notizie con la negativizzazione di qualche giocatore che, pur in condizioni fisiche non ideali, potrebbe accomodarsi in panchina per disputare almeno uno spezzone di partita concedendo così allo staff tecnico la possibilità di poter avere a disposizione calciatori da sfruttare come alternative a gara in corso. I padroni di casa non hanno fin qui entusiasmato per la qualità del gioco espresso ma pur dovendo fare i conti anche loro con le defezioni di diversi elementi importanti sembrano aver trovato un minimo di continuità di rendimento, quattro vittorie nelle ultime cinque uscite sul suolo nazionale, e riscoperto la solidità di una difesa che ha incassato solo un gol negli ultimi quattrocentocinquanta minuti. In considerazione del particolare momento vissuto dal sodalizio campano e della necessità di un risultato positivo che consenta di tenere a distanza una diretta rivale nella corsa per uno dei primi quattro posti sarebbe auspicabile adottare un atteggiamento imperniato su una fase difensiva impeccabile con la squadra che non perde le distanze tra i reparti, evitando così di esporsi alle transizioni avversarie, e prova a rendersi pericolosa sfruttando la rapidità e la tecnica degli elementi offensivi a propria disposizione. Per quanto concerne la scelta della formazione, allo stato attuale, Spalletti dovrebbe rilanciare Ghoulam sulla sinistra e affiancare Lobotka a Demme nel duo di centrocampo mentre a Zielinski verrà probabilmente chiesto, più delle altre volte, di sdoppiarsi nel ruolo di collante tra la mediana e la linea dei trequartisti nella quale dovrebbe muoversi sugli esterni Insigne e Politano con Mertens punta centrale. In panchina, oltre al terzo portiere Marfella, dovrebbero esserci Zanoli, Elmas e Petagna. Sul versante opposto Allegri potrebbe optare per il 4-2-3-1 nel quale il trio Chiesa-Dybala-Bernardeschi dovrebbe muoversi alle spalle del riferimento avanzato Morata mentre la coppia centrale difensiva sarà composta da Rugani e De Ligt. Andrea Addezio

05/01/2022

NAPOLI IN TRASFERTA CONTRO LA JUVENTUS SENZA TANTI CALCIATORI PER COPPA D'AFRICA E COVID.

Il girone d'andata ha riservato ai partenopei una partenza fulminea con tanti punti nelle prime 12 giornate ma anche un finale di girone pieno di insidie e qualche sconfitta interna di troppo nelle ultime 7 giornate (quattro sconfitte, un pareggio e due sole vittorie). La pausa natalizia doveva servire a capire gli errori dell'utimo periodo, ricaricare le batterie e riuscire a gestire le tante assenze per la coppa d'Africa e poi ripartire per affrontare un gennaio pieno di difficoltà. Però la pandemia ci ha messo lo zampino, con alcuni azzurri positivi al Covid (incluso Spalletti) ed ha quindi turbato e complicato quel piano di recupero che doveva portare nelle migliori condizioni possibili all'affascinante partita contro la Juve. Questa situazione mette gli azzurri nella condizione di affrontare il match di domani in una condizione di potenziale svantaggio sia sul piano numerico della rosa disponibile sia sul piano psicologico viste le evidenti difficoltà di avvicinamento al match. Ad ogni modo questa partita si sgancia da ogni ragionamento statistico perché i bianconeri non sono un avversario come gli altri seppur hanno ben impressionato nelle ultime uscite stagionali recuperando passo dopo passo tanti punti in classifica alla squadra di Spalletti. Entrambi gli allenatori vorranno conquistare l'intera posta in palio per mantenere salde le posizioni di classifica. E' uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che sia Allegri che Spalletti (non in panchina) dovranno affrontare con cautela ed enorme acume tattico. Per i partenopei nel 4-2-3-1 sarà da valorizzare il potenziale offensivo con Mertens, Politano, Elmas e Insigne (se sarà in campo) che dovranno essere delle spine nel fianco della difesa bianconera ed impegnarla con continuità ed asfissiante frequenza per consentire a Zielinski di essere pericoloso in zona gol. La squadra bianconera dal canto suo sarà concentrata per sfruttare il fattore campo dello Juventus Stadium e confermare quell'equilibrio che ha trovato nella seconda parte del girone d'andata. Nell'attesa dei risultati dei prossimi tamponi per gli azzurri è certo che fare risultato a Torino oltre ad avere un sapore sempre speciale è certamente indispensabile per la classifica ed il morale. Gennaro Perna

06/01/2022

JUVENTUS-NAPOLI: INIZIA CON TANTE ASSENZE ED INCOGNITE IL GIRONE DI RITORNO DEGLI AZZURRI

Il girone di ritorno della serie A inizia in un caos totale a causa della pandemia che sta facendo registrare numeri altissimi di positivi ovunque. Quello che doveva essere uno dei match più interessanti di giornata che vede sfidarsi la Juventus ed il Napoli sarà di sicuro uno di quelli che non sarà dimenticato. Gli azzurri già senza Koulibaly, Anguissa ed Ounas impegnati in coppa d'Africa e senza Lozano, Malcuit, Fabian Ruiz, Malcuit ed Osimhen perdono nelle ultime ore prima della partenza anche Meret. Data la positività anche di alcuni membri dello staff tra i quali Spalletti l'ASL valuta la non partenza degli azzurri ma poi ci ripensa. Dopo alcune ore Zielinski, Lobotka e Rrahmani in viaggio con la squadra vengono messi in quarantena diventando a lavoro volta indisponibili. Nel match con i bianconeri il Napoli avrà solamente 11 titolari ed in panchina solo alcuni primavera. Tra i pali Ospina, in difesa Juan Jesus affianca Di Lorenzo, sugli esterni Ghoulam e Zanoli all'esordio dal primo minuto. A centrocampo Demme ed Elmas. In avanti Petagna supportato da Insigne, Mertens e Politano. Solo nelle prossime ore si riuscirà a capire se Zielinski, Rrahmani e Lobotka potranno essere del match in modo da permettere al vice Domenichini di avere qualche alternativa. La squadra di Allegri ritrova alcuni titolari ma perde in difesa Bonucci e Chiellini. In attacco si affida a Morata supportato da Bernardeschi ed il rientrante Chiesa. Dovrebbe partire dalla panchina Dybala. I bianconeri vogliono i tre punti per portarsi a meno due dalla zona Champions. Il Napoli ha necessità di tornare a fare punti visti gli ultimi risultati negativi. Domenico Paradiso

06/01/2022

JUVENTUS-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI CONQUISTANO UN PAREGGIO CHE VALE DOPPIO ALL'ALLIANZ STADIUM

Nell'incontro di chiusura della ventesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 39 punti, affronta all'Allianz Stadium la Juventus, quinta a quota 34, in una sfida che mette in palio punti fondamentali nella lotta per la conquista di una delle prime quattro posizioni. Casi di positività al Covid, squalifiche e convocati in Coppa d'Africa falcidiano ancor una volta la rosa a disposizione di Luciano Spalletti, costretto a casa dopo la positività al tampone emersa martedì, che schiera i suoi con il 4-2-3-1 nel quale Politano, Zielinski e Insigne si muovono alle spalle della punta centrale Mertens mentre la più grande novità è senza dubbio il ritorno in campo da titolare di Ghoulam. Sul versante opposto i padroni di casa adottano il 4-3-3 nel quale il rientrante Chiesa e Bernardeschi accompagnano l'azione di Morata mentre in difesa Rugani affianca De Ligt. Le reti siglate da Mertens al ventitreesimo della prima frazione, il belga controlla palla su assist di Politano e scarica in rete un gran diagonale, e da Chiesa al nono della ripresa, l'esterno scarica in rete, su respinta della difesa, una rasoiata mancina che non lascia scampo ad Ospina, firmano l'1-1 con cui le due contendenti impattano il confronto diretto. Gli ospiti conquistano così, per le condizioni in cui sono scesi in campo, un risultato di cruciale importanza che gli consente di difendere la terza posizione e di tenere a distanza una diretta rivale nella corsa per un piazzamento Champions. Luciano Spalletti può ritenersi certamente soddisfatto della personalità con cui la squadra, con soli tre cambi a disposizione e priva di una serie di pedine fondamentali, ha tenuto il campo contenendo i tentativi bianconeri grazie ad un'ordinata disposizione tattica e alla capacità di non perdere la corretta distanza tra i reparti per poi tentare di colpire in ripartenza anche se non disdegna il palleggio nella trequarti avversaria grazie alla sapiente guida di Lobotka. Se un rilievo si può muovere agli azzurri è quello di non riuscire, in diverse circostanze, a riempire l'area avversaria in maniera adeguata quando si sviluppa la trama offensiva. Prossimo appuntamento domenica al Maradona contro la Sampdoria salvo complicazioni derivanti dal risultato del prossimo giro di tamponi. Andrea Addezio

06/01/2022

JUVENTUS - NAPOLI 1 - 1: IN RETE MERTENS E CHIESA. MOLTO BENE GLI AZZURRI, GARA AD ALTA INTENSITÀ

Nella 20esima giornata di serieA è ancora protagonista il virus. Tra partite rinviate e squadre decimate a causa di tanti giocatori positivi, si gioca in un clima surreale. Gli azzurri scendono in campo alle 20.45 contro la Juventus. Tra calciatori impegnati in coppa d'Africa e svariati casi covid, la formazione dei partenopei è quasi obbligata, con lo stesso tecnico Spalletti che non sarà in panchina perché positivo, a sostituirlo ci sarà il vice Domenichini. Così in difesa ritorna Ghoulam dal primo minuto, in mezzo Juan Jesus e Rrahmani e a destra Di Lorenzo. In mezzo al campo c'è Demme insieme a Zielinski e Lobotka recuperati in extremis. In avanti Mertens supportato da Insigne e Politano. Ad inizio gara sono i padroni di casa a gestire il palleggio con un baricentro molto alto e pressing aggressivo. Nei primi 20' i ritmi sono bassi, arrivano timide conclusioni da entrambe le parti ma poco pericolose. La scintilla che serve ad accendere la partita arriva poco dopo grazie ad un lancio lungo della difesa azzurra che pesca in profondità Politano. L'esterno partenopeo è abile nel controllo e nel servire Mertens in posizione favorevole, tiro rasoterra del belga e 0-1. È immediata la reazione della Juve con una cavalcata di Chiesa che arriva al tiro forte ma non non preciso. Tuttavia la rete dello svantaggio destabilizza i padroni di casa che cercando subito il gol del pari attaccano con poco lucidità e qualità. Nel finale di primo tempo infatti va più vicino il Napoli al raddoppio, con le conclusioni di Zielinski e Mertens, che i bianconeri all'1-1. Al ritorno in campo gli uomini di Allegri cambiano marcia, aumenta l'intensità offensiva della Juve che occupa stabilmente la metà campo partenopea. Tra i più ispirati Chiesa che prima offre un'ottima palla a Morata sprecata dallo spagnolo e, al 54', si mette in proprio e da limite d'area trova l'angolo basso per la rete del pari. Il pareggio infiamma ancor di più la gara, le squadre cominciano a sbilanciarsi e creano in rapida successione occasioni pericolose da una parte all'altra. Sono i due autori del gol, Mertens e Chiesa, ad essere ancora i più incisivi e sfiorare la rete del vantaggio. Con una panchina imbottita di giovani sono poche le alternative per il Napoli, il primo cambio avviene al 75' ed esce Politano per Elmas. Ad un quarto d'ora dal termine i ritmi si sono nuovamente abbassati, la Juve propone un lungo possesso palla senza riuscire però a trovare corridoi utili attraverso la formazione azzurra ben ordinata e attenta. A ridosso del 90' escono Mertens e Lobotka ed entrano Petagna e Zanoli. Non accade nulla nei minuti di recupero finisce 1-1. Gianluca Cotone

06/01/2022

JUVENTUS-NAPOLI 1-1: CHIESA SALVA I BIANCONERI, DOPO IL VANTAGGIO DI MERTENS

Per le vicende che hanno preceduto la partita, gli azzurri fino all'ultimo non sapevano se poter schierare tre calciatori, che alla fine sono in formazione. Bianconeri con de Ligt e Rugani al centro come previsto, Locatelli regista. Le ali sono Chiesa e Bernardeschi. Napoli con Ghoulam dal 1', Rrahmani, Lobotka e Zielinski dentro. Gioca Mertens, Petagna in panchina. Quando McKennie sfiora il gol di testa al 4' sembra preannunciato il match a senso unico. All'inizio è possesso Juventus, ma il Napoli sta solo prendendo le misure, prima di acquistare coraggio con due tiri alti di Insigne. Lo

stesso attaccante lancia Politano al 23', tocco all'indietro, Mertens se la sposta e tira, 0-1 Napoli. Anche Chiesa ci prova da fuori senza esiti, gli azzurri vanno in contropiede quando riescono, al 45' c'è un'occasione ghiotta, punizione al limite, Mertens forte sul primo, palla che esce di poco. Alla pausa, sono gli azzurri a stare sopra, la gara è equilibrata. Il 54' è il minuto del pari bianconero, contropiede partito dall'area dove attacca il Napoli, cross deviato da Rrahmani, tira Chiesa, la deviazione di Lobotka tradisce Ospina. Il Napoli non si disunisce ed anzi due volta con Mertens trova la bravura di Szczesny. Agli azzurri iniziano a mancare le forze, entrano solo Elmas e nel recupero, Politano e Zanoli, tra l'altro anche Ospina si fa valere, niente miracoli ma parate in sicurezza, oltre il 90' c'è anche il colpo di testa da pochi metri di Kean che si alza di poco e grazia gli azzurri. Napoli a testa alta contro una Juventus quasi al completo. Allegri si deve accontentare del pari. Vincenzo Capuano

08/01/2022

NAPOLI-SAMPDORIA: GLI AZZURRI TENTANO DI RICONQUISTARE IL MARADONA

La seconda gara di ritorno del calendario asimmetrico di A, mette a confronto il Napoli e la Sampdoria. Gli azzurri, hannp subito tre sconfitte consecutive in casa e non possono permettersi altri passi falsi, specie dopo il buon pari allo Stadium, per non rovinare la classifica in attesa dei rientri. A proposito proprio di recuperati, a meno di negatività ai tamponi dell'ultimo secondo, gli azzurri non ne dovrebbero avere, eccetto forse Ruiz in panchina. Potrebbe ancora mancare, anche il tecnico Spalletti. Ospina tra i pali dunque, con Di Lorenzo, Rrahmani, Jesus e molto probabilmente almeno dal 1', Ghoulam in difesa. Lobotka molto stanco giovedì, potrebbe essere sostituito da Elmas accanto a Demme, mentre ancora Politano, Zielinski ed Insigne agiranno dietro la punta che si pensa sia Mertens. Sono out in tre, più Candreva squalificato per la Doria. La panchina per D'Aversa, sarà un po' più abbondante. Audero in porta, mancano davanti a lui Colley e Yoshida, si punta quindi su Dragusin Chabot e Ferrari, con Murru che dovrebbe partire titolare in luogo del neo-negativizzato Augello. Bereszynski avanza a centrocampo dove ci saranno Ekdal ed Askildsen con Thorsby; Gabbiadini-Caputo quasi certamente coppia d'attacco, con l'ex azzurro Quagliarella pronto a subentrare. Vincenzo Capuano

08/01/2022

NAPOLI-SAMPDORIA: GLI AZZURRI INSEGUONO CONTINUITÀ DI RISULTATI E IL RITORNO AL SUCCESSO CASALINGO

In un torneo che paga inevitabilmente dazio al diffondersi dei contagi e cerca un modo per provare a continuare il suo svolgimento fin dove le circostanze lo consentiranno il Napoli torna in campo. Nell'incontro valevole per la ventunesima giornata del campionato di serie A gli azzurri, terzi in classifica con 40 punti, affrontano al Maradona la Sampdoria, quindicesima a quota 20. I padroni di casa, rinfrancati nel morale dal pareggio ottenuto nel posticipo di giovedì sera all'Allianz Stadium contro la Juventus, devono dare continuità al proprio percorso ed interrompere una striscia di tre sconfitte interne consecutive per riuscire a tenere a distanza le dirette rivali per la conquista dei piazzamenti Champions e non perdere ulteriore terreno nei confronti del tandem di testa per poter poi, una volta recuperati tutti gli assenti, provare a concretizzare la possibilità di riaprire la lotta per il titolo. Il risultato positivo ottenuto contro i bianconeri ha ribadito ancora una volta il valore di un gruppo che anche in piena emergenza ha dimostrato personalità e grande compattezza ma deve ora ritrovare la solidità mentale esibita ad inizio stagione perché in caso contrario rischia di dilapidare quanto di buono costruisce quando affronta le prima della classe, anche in condizioni di difficoltà, commettendo clamorosi passi falsi contro avversari che sono ampiamente alla sua portata. Fondamentale entrare in campo con l'intensità di chi affronta una finale e con la concentrazione alta per non prestare il fianco ai cali di tensione contro una rivale, almeno sulla carta, abbordabile ma che dalla cintola in su, pur priva dello squalificato Candreva, dispone di individualità importanti che potrebbero creare diversi grattacapi alla rimaneggiata retroguardia partenopea che dovrà prestare particolare attenzione ad uno dei grandi ex di giornata, quel Manolo Gabbiadini che trova la via del gol da sei partite consecutive. La mancanza di notizie positive per quanto concerne eventuali negativizzazioni di calciatori al momento ai box per la positività al Covid riduce ancora una volta in maniera drastica la possibilità di rotazioni e obbliga il tecnico, costretto ancora ai box dalla positività al virus, a schierare, quasi in toto la formazione che ha iniziato la sfida di giovedì sera. Da verificare la situazione relativa a Fabian Ruiz che potrebbe, forse, partire dalla panchina così come il nuovo acquisto Tuanzebe nel caso in cui dovessero essere risolti i problemi burocratici. Sul versante opposto D'Aversa conferma il 4-4-2 nel quale il titolare della casacca numero ventitré comporrà il tandem in prima linea insieme a Caputo. Andrea Addezio

09/01/2022

OGGI AL MARADONA C'È LA SAMPDORIA. PER GLI AZZURRI PARTITA COMPLICATA DOPO TRE SCONFITTE INTERNE

I partenopei saranno di scena al Maradona contro la Sampdoria nello stadio in cui lo scorso anno, contro lo stesso avversario, trionfarono per due reti a una con i goal di Lozano e Petagna. Gli azzurri hanno la necessità assoluta di giocar bene e fare risultato per invertire la tendenza negativa, tra le mura amiche, che li vede sconfitti nelle ultime tre uscite contro Atalanta, Empoli e Spezia. La splendida prestazione di Torino contro i bianconeri è invece la conferma di una rosa che vuole consolidare sempre con maggior forza la sua posizione in classifica, alla ricerca di continuità di risultati in attesa che le cose migliorino con il rientro degli assenti causa Covid e Coppa d'Africa. Spalletti dovrebbe confermare gli uomini ed il modulo visto contro la Juventus ossia il 4-2-3-1 con Insigne, Politano ed Elmas in attacco con Mertens punta centrale, a centrocampo Demme e Lobotka; in difesa Di Lorenzo con Ghoulam sugli esterni, Rrahmani e Juan Jesus centrali davanti ad Ospina. Gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti per sbloccare il match contro una squadra accorta in fase difensiva e capace di giocare sempre sopra ritmo. La squalifica di Antonio Candreva priva i blucerchiati di un calciatore in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Per gli azzurri è importante convincere ancora per tenere unito un gruppo che di giorno in giorno deve rafforzare l'autostima e la consapevolezza nei propri mezzi . Gennaro Perna

09/01/2022

NAPOLI-SAMPDORIA: AZZURRI IN EMERGENZA ALLA RICERCA DI TRE PUNTI CONTRO I BLUCERCHIATI

Il Napoli si prepara al primo match interno del 2022 contro la Sampdoria, dopo l'ottimo pari conquistato con la Juventus in trasferta. Per gli azzurri, continua lo stato di emergenza alla luce delle numerose assenze. Ma per la squadra partenopea sarebbe un peccato non guadagnare tre punti contro una rivale in difficoltà, soprattutto dopo la grande prestazione sfornata allo Stadium. Sì, perché la Samp non vince in campionato da tre turni consecutivi (ultimo successo, quello nel derby con il Genoa). Mertens e compagni, invece, hanno saputo gettare il cuore ben oltre l'ostacolo, a Torino, impostando la gara sui proprio binari senza lesinare personalità, gioco e compattezza. E con i liguri, gli uomini di Spalletti dovranno tentare di ripetersi per ottenere un successo che ormai manca da troppo tempo: Napoli-Lazio 4-0. Sarà necessario andare oltre le defezioni e le indisponibilità. Per vincere, nel calcio ai tempi del covid. Alessandro Alberto Di Porzio

09/01/2022

NAPOLI-SAMPDORIA 1-0: PETAGNA GRIFFA UNA GEMMA CHE VALE IL RITORNO AL SUCCESSO IN CASA

Superare ancora una volta l'emergenza che sembra non avere mai fine e portare a casa un successo di cruciale importanza sia per dare continuità al pareggio ottenuto giovedì in casa della Juventus che per ritrovare il successo tra le mura amiche dopo tre sconfitte consecutive. Nell'incontro valevole per la ventunesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 40 punti, riceve al Maradona la Sampdoria, quindicesima a quota 20. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale Spalletti, risultato negativo al tampone, conferma il 4-2-3-1 nel quale Elmas sostituisce Zielinski, nuovamente positivo al Covid, mentre Mertens arretra sulla linea dei rifinitori con Petagna punta centrale e Politano che parte dalla panchina insieme al recuperato Fabian Ruiz e al nuovo acquisto Tuanzebe. Sul versante opposto D'Aversa conferma il 4-4-2 nel quale gli ex Gabbiadini e Quagliarella compongono il tandem offensivo. La dirompente semi rovesciata con cui Andrea Petagna scaraventa palla in rete al quarantatreesimo minuto del primo tempo, dopo un campanile alzato da Ferrari, firma l'1-0 grazie al quale il Napoli batte la Sampdoria, torna al successo tra le mura amiche e difende il terzo posto in classifica dall'assalto dell'Atalanta che ha però una partita da recuperare. Prova di autorità dei partenopei che rispetto alle ultime uscite non prestano il fianco a pericolosi cali di tensione, approcciano bene il match, attaccano con buona continuità affermando la propria superiore qualità tecnica e si difendono con ordine quando le circostanze lo richiedono. Confortanti le risposte offerte anche in termini di produzione offensiva se si considerano le diverse occasioni prodotte e il gol annullato, al trentacinquesimo minuto, a Juan Jesus che insacca di testa su cross di Politano ma si vede negare la gioia personale da un fuorigioco segnalato dalla Var. Nel finale entra in campo anche il nuovo acquisto Tuanzebe che concede la possibilità di rifiatare ad un Ghoulam che disputa la seconda prova positiva in pochi giorni. La sfortuna non sembra però voler abbandonare gli azzurri e questa volta si materializza sotto forma del problema fisico che costringe Lorenzo Insigne all'uscita anticipata dal campo che viene accompagnata dagli applausi del pubblico. Prossimo appuntamento giovedì per Mertens e compagni giovedì quando al Maradona arriverà la Fiorentina per il match valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Andrea Addezio

09/01/2022

NAPOLI-SAMPDORIA 1-0: SUCCESSO SENZA PATEMI GRAZIE ALLA ZAMPATA DI PETAGNA.

Il Napoli ritrova Spalletti (negativo al covid) e la vittoria, dopo tre sconfitte interne consecutive. Un trionfo molto importante per gli azzurri in ottica Champions ottenuto dopo una gara controllata dal primo all'ultimo minuto. I partenopei scendono in campo con il 4-2-3-1. C'è Ospina, a guardia della porta, dietro il quartetto difensivo Di Lorenzo-Rrahmani-Jesus-Ghoulam. Demme e Lobotka agiscono a centrocampo. Mertens si posiziona, alle spalle del centravanti Petagna; sulle corsie esterne, Elmas ed Insigne. I blucerchiati si dispongono con il 4-4-2. Audero, tra i pali, è protetto da Ferrari, Drsgusin, Chabot ed Augello. Sulle fasce, giostrano Ciervo e Thorsby, ai lati di Ekdal e Askildsen. Attacco affidato a Quagliarella e Gabbiadini. Il match ha un copione ben preciso: padroni di casa che "fanno" la partita; liguri che si chiudono e ripartono. Infatti, Ospina è praticamente uno spettatore non pagante. Il Napoli, invece, inizia ad essere pericoloso dal 27esimo: Rrahmani impegna Audero con un destro dal limite, deviato in corner. Al 36esimo, Juan Jesus trova il gol di testa, ma la rete viene annullata dal var per posizione irregolare del brasiliano. I partenopei insistono e sfiorano ancora il vantaggio con un sinistro del neo entrato Politano (per un infortunato Insigne), che sibila il palo con una conclusione molto potente. Il gol, però, è nell'aria e giunge (meritatamente) al 43' con una splendida rovesciata di Petagna che lascia di sasso la retroguardia doriana ed il portiere Audero. La ripresa non regala sorprese, con un Napoli intento a manovrare costantemente il pallone tra le maglie strette degli avversari. Al primo varco aperto, i partenopei cercano di verticalizzare. Elmas, in questo senso, cerca Mertens - a rimorchio -, con un preciso traversone, ma il belga in scivolata non centra la porta (55'). Napoli che produce calcio, senza però trovare il raddoppio. Tuttavia, neanche i blucerchiati riescono ad impensierire Ospina: l'unica conclusione della seconda frazione è di Thorsby, al 77esimo, murato dalla difesa. I ragazzi di Spalletti, comunque, ci provano all'84esimo con il folletto belga, il cui sinistro "fa la barba" al palo. Poco male, perché la compagine azzurra arriva alla vittoria per la prima volta nel 2022 e ad ottenere tre punti molto importanti. Alessandro Alberto Di Porzio

09/01/2022

NAPOLI - SAMPDORIA 1- 0, SPALLETTI: CONTENTO DELLA PRESTAZIONE, VITTORIA DELLA SQUADRA

"E' una vittoria che premia la squadra". Luciano Spalletti commenta il successo azzurro sulla Sampdoria. "Sono contento della prestazione, venivamo da un finale di anno non brillante in casa. Abbiamo lasciato olti punti per strada e bisognava recuperare terreno" "Oggi la gara non era facile, la Samp non è un avversario semplice da superare. Dopo tanta pressione il gol è stato liberatorio perchè abbiamo sempre comandato il gioco". "La prova mi ha soddisfatto, abbiamo unito qualità a quantità, siamo stati sempre padroni del campo e siamo stati molto attenti sulle loro ripartenze". Su Insigne: "Ha avuto tanti attestai dai tifosi azzurri sia come uomo che come calciatore.E' un giocatore importantissimo epr noi che può darci una grande mano per raggiungere i nostri obiettivi

stagionali" Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2022

NAPOLI, DALLA SAMP ALLA SAMP: ANALISI DI 140 GIORNI AZZURRI

Lo scorso 21 settembre il Napoli vinse 4-0 a Genova, un successo facile facile e primo posto in classifica a punteggio pieno. A distanza di tre mesi e mezzo il Napoli ha battuto ancora i doriani, uno a zero ma ora occupa il terzo posto in classifica. Ora, posto che ogni partita fa storia a sé, è utile fare un confronto per capire cosa sia successo in questo lasso di tempo. Volendo essere immediati si potrebbe rispondere guardando i tabellini delle due partite: a Marassi segnarono Osimhen (2 gol), Fabian Ruiz e Zielinski con due assist per uno per Insigne e Lozano. Al Maradona dei citati si è visto Insigne fino a quando non si è infortunato e qualche minuto Fabian Ruiz nel finale. Basterebbe solo questo per capire, poi se si raffrontano le formazioni di partenza solo 4 giocatori le hanno giocate entrambe dall'inizio. Tutto molto facile adesso, sono due Napoli differenti con il secondo non ancora all'altezza di quella squadra che per tre mesi ha dominato il campionato. La Sampdoria invece è stata una costante e in negativo. Poca roba fu all'andata non meglio al ritorno. Ma qualche nota lieta l'ha riservata anche la gara del "Maradona": ormai non puoi più considerarsi una sorpresa Lobotka, lo slovacco dimostra sempre più padronanza in mezzo al campo. Baricentro basso e una infinitá di palloni smistati con una particolare abilità ad uscire fuori e far ripartire l'azione anche usando è sotto pressione. Malcuit e Ghoulam hanno sempre ben figurato quando sono stati chiamati in causa e anche Petagna non si è mai tirato indietro. Non vale Osimhen certo, ma l'impressione è che il centravanti più giochi più prenda confidenza e acquisisca maggiore sicurezza. La Coppa d'Africa è appena iniziata e mancheranno a lungo Anguissa, Koulibaly e Ounas e purtroppo gli infortuni sono ancora tanti ma la stagione è molto lunga e le potenzialità azzurre sono sicuramente elevate. Poi se la sfortuna si dimentica che esiste il Napoli… Antonio Procopio

11/01/2022

CASTEL VOLTURNO: PER OSIMHEN OK IL CONTROLLO. INSIGNE OUT PER UN PROBLEMA MUSCOLARE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina per l'ottavo di finale di Coppa Italia in programma giovedì allo Stadio Maradona (ore 18). Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partita a tema, palla inattive ed esercitazione tattica. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in campo dopo aver completato l'iter di visite post Covid-19 presso Pineta Grande. Victor ha svolto il controllo programmato con il Professor Tartaro e il Dottor Santagata. L'attaccante azzurro sta bene e nei prossimi giorni si riaggregherà al gruppo lavorando con il supporto di una maschera specifica. Insigne in seguito al problema muscolare riscontrato nella gara con la Sampdoria si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione distrattiva di basso grado del muscolo adduttore breve destro. Il calciatore ha già cominciato l'iter riabilitativo. Fonte e foto: SSC Napoli

12/01/2022

NAPOLI-FIORENTINA: GLI AZZURRI IN CAMPO PER GLI OTTAVI DI FINALE DI COPPA ITALIA

Stringere ancora una volta i denti in attesa che il Covid allenti la sua presa e superare il primo ostacolo proposto dal calendario nel torneo tricolore. Nell'incontro valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia, match ad eliminazione diretta, il Napoli, semifinalista della scorsa edizione e vincitore nel 2020, riceve al Maradona, fischio d'inizio previsto domani alle ore 18:00, la Fiorentina. Chi vince affronterà nei quarti di finale la vincente della sfida Atalanta-Venezia, match in programma oggi alle ore 17:30 al Gewiss Stadium. L'imminente rientro in gruppo di Osimhen, che potrebbe essere convocato per la trasferta di lunedì a Bologna, e la negatività al Covid di Lozano, atteso in Italia nelle prossime ore, iniziano a restituire a Spalletti elementi indispensabili per lo sviluppo della propria idea di gioco ma soprattutto calciatori che potranno consentire di aumentare le rotazioni per gestire al meglio i diversi impegni ravvicinati che caratterizzano la seconda parte di annata. Il successo ottenuto domenica contro la Sampdoria ha riallacciato il feeling con la vittoria interna e consolidato la fiducia di un gruppo che già a Torino aveva dimostrato la personalità di chi non molla di un centimetro anche nelle situazioni più complesse. Fondamentale approcciare il match con l'intensità delle sfide di cartello contro una rivale che arriverà in Campania animata dalla voglia di conquistare un risultato di prestigio e dal desiderio di riscattare il pesante ko incassato lunedì in campionato contro il Torino. La compagine allenata da Vincenzo Italiano rappresenta una delle piacevoli sorprese dei primi mesi dell'annata ed è una formazione che esprime un calcio propositivo che punta alla conquista del risultato attraverso l'affermazione della propria idea di gioco. La dirigenza viola ha messo il tecnico nelle migliori condizioni per poter lavorare potenziando l'organico con gli arrivi di Ikoné e Piatek, innesti che completano la prima linea sia dal punto di vista numerico che delle caratteristiche tecniche. Ragionevole pensare che entrambi i tecnici, per l'occasione, possano attuare qualche variazione negli schieramenti di partenza per concedere spazio ai giocatori fin qui meno utilizzati e consentire di tirare il fiato a chi magari ha dovuto fare gli straordinari nell'ultimo periodo. In casa partenopea sembra possibile l'impiego dal primo minuto sia del giovane Zanoli che del nuovo acquisto Tuanzebe. Fabian Ruiz potrebbe partire dall'inizio per mettere minuti nelle gambe in vista del campionato mentre non è da escludere la possibilità che Petagna possa nuovamente partire titolare nel ruolo di riferimento centrale avanzato. Sul versante opposto scalpitano i due colpi di gennaio, a centrocampo possibile maglia dal primo minuto per Maleh e Castrovilli, appare probabile il ricorso al turnover in difesa. Tra i pali potrebbe tornare Dragowski. Andrea Addezio

12/01/2022

COPPA ITALIA: NAPOLI-FIORENTINA. AZZURRI DOMANI IN CAMPO AL MARADONA PER UNA PARTITA DA VINCERE

Dopo la prima settimana calcistica del nuovo anno che ha visto gli azzurri scendere in campo per ben due volte in campionato con buoni riscontri contro Juventus e Sampdoria, i partenopei ripartono nel pomeriggio di domani al Maradona con l'incontro valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia contro una delle sorprese del campionato di Serie A ossia la Fiorentina, al momento settima in classifica con gli stessi punti di Roma e Lazio seppur con una partita in meno. Un match pieno di insidie sia dal punto di vista psicologico perché i viola saranno liberi mentalmente per tentare di imporre il proprio gioco e provare ad arrivare quanto più avanti possibile nella seconda competizione nazionale, sia dal punto di vista tattico perché la Fiorentina è squadra con idee di gioco innovative ed in fiducia nonostante la brutta sconfitta esterna ottenuta con il Torino nell'ultima uscita stagionale. Tanti indisponibili ancora nonostante le buone notizie del rientro in gruppo di Osimhen e Lozano, Spalletti dovrebbe affidarsi in un 4-2-3-1 collaudato a Zanoli (o Di Lorenzo), Rrahmani, Juan Jesus e Ghoulam a protezione di Ospina; in mezzo al campo Demme con Lobotka ed in attacco Elmas, Politano e Mertens a supporto di Petagna; se il mister dovesse scegliere il 4-3-3 ci potrebbe essere l'arretramento di Elmas tra i tre di centrocampo con Demme vertice basso e Lobotka; questo secondo modulo con questi uomini darebbe forse un maggior equilibrio tattico alla squadra garantendo comunque la spinta offensiva capace di mettere in difficoltà la difesa avversaria. Lo strano momento del calcio e dello sport in generale rendono difficile ogni pronostico ma il Napoli dovrà recitare nel match il ruolo di favorito e sfruttare il vantaggio del fattore campo. Gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare al massimo in una competizione che resta certamente uno degli obiettivi stagionali. Gennaro Perna

13/01/2022

COPPA ITALIA, NAPOLI-FIORENTINA 2-5: MALISSIMO GLI AZZURRI. ELIMINAZIONE DOPO I SUPPLEMENTARI

Primo turno stagionale di coppa per il Napoli, che incontra la Fiorentina a Fuorigrotta. In palio, ci sono i Quarti di Finale dove chi vince, incontra l'Atalanta.Tuanzebe fa l'esordio dal 1', a sorpresa ancora titolare Ghoulam. Al posto di Insigne c'è Elmas, con Mertens trequartista dietro Petagna. Italiano schiera Dragowski tra i pali e Venuti con Biraghi ai lati. In cabina di regia Torreira, Vlahovic titolare, mentre Piatek va solo in panchina. Imposta dal basso la squadra ospite, stessa idea per quella partenopea che però per almeno mezz'ora fa ben poco. Il Napoli si risparmia un po', dando comunque poche occasioni alla viola che a quel punto ci crede e conclude. Una volta lo fa con Vlahovic da fuori, parata di Ospina, ed una ancora con Milenkovic che su corner prende la traversa. Poi accade tutto nel finale. Bel gol di Vlahovic che al 41' su una palla bassa, aggira Tuanzebe e batte Ospina. Al 44', palla persa dal portiere, lancio per Petagna che viene chiuso, sfera che resta nel vuoto dove il primo a toccarla è Mertens per il gran gol dell'1-1 sul palo lontano. Ancora un pasticcio poi per la viola che nel recupero resta in dieci perché Dragowski abbatte Elmas per non farlo andare libero in porta. Fallo avvenuto fuori area. Inizia con una gran parata di Terracciano su Demme, la ripresa, poi gol a sorpresa della Fiorentina. Punizione di Biraghi deviata, palla che torna a lui, gran tiro sul palo e vantaggio. Accade di tutto, saltano schemi e testa. Lozano prende un palo, poi entra a martello su un avversario poco dopo e va fuori. Quasi al 90', prende il secondo giallo Ruiz e va anche lui out. 9 contro 10, sembra finita l'avventura azzurra in coppa. Al 95' Malcuit ha la freddezza di mettersela sul destro con due uomini in pressione, lancio basso, tutti su Mertens e dimenticando Petagna: tiro di prima del 37 e clamoroso pareggio. Supplementari. Gli azzurri con otto giocatori di movimento in campo va ovviamente in sofferenza, nel primo tempo c'è una gran parata di Meret su Maleh, ma nel recupero anche il nuovo vantaggio ospite con Venuti. Cross che attraversa l'area, sono troppo pochi per scalare in tempo gli azzurri, destro al volo e 2-3. In contropiede nella ripresa arriva anche il gol di Piatek su cross di Venuti, gli azzurri hanno provato a fare pressing alto per recuperarla presto. Arriva persino il quinto gol, si concede la gioia contro 9 uomini anche Maleh. Al Napoli non resta che mettere tutto nelle due competizioni in cui giocherà ancora. Vincenzo Capuano

13/01/2022

NAPOLI-FIORENTINA 2-5: AZZURRI IN BALIA DEGLI AVVERSARI. OUT DOPO I SUPPLEMENTARI

Nell'incontro valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia il Napoli, semifinalista della scorsa edizione, affronta al Maradona la Fiorentina che ha guadagnato l'ingresso tra le migliori sedici del torneo superando 2-1 il Benevento nel match disputato al Franchi lo scorso 15 dicembre. Per l'occasione, Spalletti lancia dal primo minuto il nuovo acquisto Tuanzebe e sostituisce l'infortunato Insigne con Politano confermando per i restanti nove undicesimi la formazione di partenza che ha iniziato il vittorioso match di domenica contro la Sampdoria. Sul versante opposto Vincenzo Italiano conferma il 4-3-3 nel quale Saponara, Vlahovic e Nico Gonzalez compongono il tridente offensivo. Il Napoli dimostra ancora una volta che la discontinuità rappresenta il limite principale di una squadra che dispone di assolute potenzialità ma che si rivela anche capace di esibizioni per larghi tratti decisamente insufficienti. I padroni di casa cedono 5-2 contro la Fiorentina che passa così ai quarti di finale, turno nel quale incontrerà l'Atalanta che ieri ha superato il Venezia. I viola non disputano certamente una partita indimenticabile ma finiscono per prevalere perché dimostrano una motivazione molto più forte nel voler centrare l'obiettivo e fanno pesare la possibilità di poter inserire un numero di cambi di qualità grazie a cui riescono alla lunga a prevalere. Se le assenze dei giocatori convocati in Coppa d'Africa e quelle dei calciatori fermati dal Covid o appena rientrati possono essere cause dipendenti da fattori esterni non lo è certamente la prestazione per larghi tratti abulica esibita da un gruppo che, una volta raggiunto il pari con Mertens dopo l'iniziale vantaggio siglato da Vlahovic ed ottenuta la superiorità numerica per l'espulsione di Dragowski, non ha saputo reagire al nuovo vantaggio siglato da Biraghi ridestandosi solo nel finale quando la sfortuna si è manifestata con il palo colpito da Lozano con il portiere battuto. L'imperdonabile leggerezza commessa dal messicano, punito da Ayroldi con il rosso diretto e la doppia ammonizione comminata a Fabian Ruiz trasformano il finale in un'impresa impossibile perché se il cuore consente a Petagna di scaricare in porta la palla crossata da Malcuit per il 2-2 i supplementari diventano uno stillicidio nel quale la formazione allenata da Italiano segna altre tre reti. Andrea Addezio

14/01/2022

BENEVENTO IN TRASFERTA CONTRO LA SPAL PER CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA IN CAMPIONATO.

Dopo la vittoria interna nel recupero di campionato contro il temibile Monza per 3-1, nel pomeriggio di Domenica ore 16:15, i sanniti incontreranno in trasferta la Spal al momento quindicesima in classifica con 20 punti frutto di 5 vittorie 5 pareggi e 8 sconfitte. Gara difficile e delicata per i ragazzi giallorossi per il brutto momento in cui la Spal è caduta dopo le due sconfitte nelle ultime due uscite contro Brescia in casa e Frosinone in trasferta. Piccola pillola statistica vede i sanniti vincere in questa Serie B da cinque turni consecutivi (Reggina, Vicenza, Pordenone, Ternana e Monza);

un'altra vittoria potrà essere di slancio per confermare la seconda posizione in classifica e provare ad insidiare la vetta attualmente occupata dal Pisa con 4 punti di vantaggio. Tornando al match di Domenica, il Benevento potrebbe schierarsi con 4-3-3 con Paleari tra i pali; Letizia, Foulon, Glik, Masciangelo in difesa; Ionita, Calo, Acampora a centrocampo; Insigne, Sau, Brignola di punta. Il match giocato con il Monza è stato un ottimo banco di prova per la difficoltà oggettiva dal punto di vista della forza dell'avversario ma è stato un match nel quale le motivazioni vengono da sole, cosa invece diversa la partita contro un avversario sulla carta inferiore come la Spal. Vedremo un Benevento che dovrà affrontare una prova difficile sia sul piano soprattutto mentale, il mister dovrà motivare i suoi al massimo per la classifica e continuare la striscia di risultati utili. Gennaro Perna

16/01/2022

BOLOGNA-NAPOLI: MIHAJLOVIC IN EMERGENZA; SPAZIO A MERET PER GLI AZZURRI

Lunedì alle 18:30, gli azzurri saranno ospiti del Bologna, squadra che ha perso quattro delle ultime cinque partite. Ad ogni modo per ora i Felsinei, sono ampiamente alti sulla zona retrocessione. Le difficoltà, sono dovute anche ai tantissimi assenti tra infortuni, partenti per la Coppa d'Africa e positivi ai tamponi. Stesso effetto per gli azzurri, che ritrovano due calciatori ma vedono fermo in infermeria, Ospina. Ci si aspetta il solito 3-5-2 caratteristico della compagine guidata da Mihajlovic. Skorupski ovviamente tra i pali, difesa con Soumaoro a giocarsi una maglia con Bonifazi, schierati con Binks e Theate. La fascia destra dovrebbe premiare De Silvestri con Dijks sul lato opposto. Al centro, Soriano, Dominguez e Svanberg. Sansone in vantaggio su Orsolini per far coppia in attacco con Arnautovic. Meret sicuro titolare per la squadra schierata da Spalletti. Di Lorenzo tornerà a far coppia di esterni con Rui, centrali Rrahmani e Jesus. Sulla mediana, se le condizioni di Ruiz non dovessero ancora convincere, ancora spazio alla coppia Demme-Lobotka. Politano è favorito ancora su Lozano, mentre Elmas potrebbe andare a sinistra col ritorno di Zielinski al centro. In attacco, favorito Mertens su Petagna, mentre Osimhen tornerà in panchina. Vincenzo Capuano

16/01/2022

BOLOGNA-NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI CHE DEVONO TENERE A DISTANZA LE INSEGUITRICI

Nell'incontro valevole per la ventiduesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 43 punti, rende visita al Bologna, dodicesimo a quota 27 ma con una partita da recuperare. Gli ospiti non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio sia per riscattare la sonora sconfitta incassata giovedì al Maradona contro la Fiorentina, ko che ha sancito la prematura eliminazione dalla Coppa Italia del club presieduto da Aurelio De Laurentiis, che per tenere a distanza di sicurezza la Juventus. Il 2-0 rifilato ieri all'Udinese ha infatti provvisoriamente proiettato i bianconeri a due lunghezze dal gradino più basso del podio. Inizia gradualmente a svuotarsi l'infermeria ma le assenze dei giocatori impegnati in Coppa d'Africa, gli stop per infortunio sia Ospina che di capitan Insigne e la precaria condizione di coloro che sono impegnati a ritrovare la forma migliore dopo lo stop per Covid non creano certamente le condizioni migliori nelle quali Luciano Spalletti possa sviluppare l'ideale percorso di avvicinamento al prossimo impegno agonistico. Le numerose defezioni e la comprensibile stanchezza di chi ha giocato un gran numero di partite ravvicinate non devono però costituire una giustificazione per un gruppo in possesso delle qualità necessarie ad espugnare il Dall'Ara al cospetto di una rivale che, nonostante sia priva di diversi elementi importanti, a causa dei casi di positività al virus e della partenza del tandem Mbaye-Barrow per la manifestazione continentale, venderà cara la pelle cercando di far prevalere intensità e dinamismo per provare ad arginare il superiore tasso tecnico degli avversari. Dovrebbe rientrare in panchina Osimhen e la possibile presenza, a partita in corso, del nigeriano restituisce certamente alla prima linea azzurra il suo principale punto di riferimento anche se è ragionevole pensare che il titolare della numero nove abbia bisogno di un minimo di tempo per tornare ad esprimere appieno tutto il suo potenziale. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Meret torna titolare tra i pali, Juan Jesus riprende il suo posto accanto a Rrahmani al centro delle retroguardia e Mario Rui dovrebbe concedere un turno di riposo a Ghoulam, reduce da tre partite consecutive. A centrocampo, nel caso in cui Fabian non dovesse offrire le opportune garanzie per partire dal primo minuto, il tecnico toscano si affiderà ancora al tandem Demme-Lobotka mentre il trio Politano-Zielinski, Elmas dovrebbe muoversi alle spalle della punta centrale, ruolo per il quale Mertens sembra partire in vantaggio su Petagna. Sul versante opposto Mihajlovic conferma il 3-5-2 nel quale Orsolini, al momento in dubbio, dovrebbe affiancare Arnautovic in prima linea. Andrea Addezio

16/01/2022

DOMANI IL NAPOLI A BOLOGNA PER RIPRENDERE LA CORSA IN CAMPIONATO E DIMENTICARE L'ELIMINAZIONE DALLA COPPA ITALIA.

Dopo la deludente sconfitta interna nella Coppa Italia di giovedì scorso contro la Fiorentina, i partenopei sono attesi dal difficile e delicato incontro in trasferta a Bologna. Terza partita del girone di ritorno per gli azzurri contro i rossoblu che occupano la tredicesima posizione in classifica con 27 punti frutto di 8 vittorie 3 pareggi e 9 sconfitte; reduci inoltre dalla deludente sconfitta esterna contro il Cagliari nell'ultimo turno. Gara importante per i partenopei per la grande mentalità dimostrata in questo anni dai ragazzi bolognesi ma soprattutto per la necessità assoluta di rilanciarsi in classifica per tenere lontana la Juventus vittoriosa ieri contro l'Udinese. Spalletti dovrebbe optare per il consueto 4-2-3-1 anche se è difficile prevedere l'undici di partenza, Potrebbe essre il seguente: Meret tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus e Mario Rui in difesa; Lobotka e Fabian (o Demme) a centrocampo; Politano, Zielinski (o Elmas) e Lozano a supporto di Mertens in attacco. Dovrà fare una grande prestazione il centrocampo partenopeo per l'enorme pressione che i centrocampisti di Siniša Mihajlović eserciteranno in fase di possesso palla azzurra; gli esterni offensivi Lozano e Politano dovranno saper aiutare Mertens per non lasciarlo troppo solo in fase di finalizzazione. Gennaro Perna

17/01/2022

BOLOGNA-NAPOLI: AZZURRI ALLA RICERCA DI UNA VITTORIA DOPO LA DEBACLE IN COPPA.

Il Napoli affronterà il Bologna nel posticipo di stasera dopo la disfatta in coppa Italia contro la Fiorentina. Gli azzurri avranno bisogno di una vittoria, per dare continuità al successo con la Sampdoria e ritrovare morale ed entusiasmo. L'imperativo è ritrovare se stessi, dopo una partita in cui i partenopei non sono stati in grado di esprimersi al meglio (per usare un eufemismo) a causa delle numerose assenze e di un atteggiamento da rivedere. La Viola, al Maradona, si è imposta dal primo all'ultimo minuto, e al Napoli non sono bastati i guizzi di Mertens e di Petagna per portare a proprio favore un match sempre in bilico. Gli uomini di Spalletti, dunque, dovranno dare il meglio contro i felsinei, al fine di ottenere tre punti importantissimi non solo per la classifica. Perché la compagine napoletana ha necessità di ricompattarsi e di guadagnare un successo importante soprattutto per l'aspetto mentale. Alessandro Alberto Di Porzio

17/01/2022

BOLOGNA-NAPOLI 0-2: TRE PUNTI IMPORTANTI PER GLI AZZURRI GRAZIE AD UNA DOPPIETTA DI LOZANO.

Il Napoli dimentica la Fiorentina, e ricorda come si vince continuità. Gli azzurri conquistano altri tre punti al Dall'Ara, dopo un match in pieno controllo, con una doppietta di Lozano. Tra le altre notizie positive: il rientro in campo di Osimhen (con gol sfiorato su azione personale all'88') Spalletti ritrova alcune pedine, dopo la debacle con la Viola. Nel suo 4-2-3-1, Meret prende il posto dell'infortunato Ospina; in difesa, Di Lorenzo e Mario Rui (rientrante) sulle fasce, con Rrahmani e Juan Jesus al centro. Lobotka e Fabian occupano la zona nevralgica del campo. Dietro Mertens, falso nueve, Elmas, Zielinski e Lozano. Mihajlovic, invece, dispone i suoi con il 3-4-1-2. Retroguardia affidata a Soumaoro, Binks e Theate, a guardia del portiere Skorupski. Sulle corsie esterne, giostrano De Silvestri e Hickey. Viola e Svanberg, invece, presidiano la mediana. Soriano occupa la trequarti, alle spalle di Sansone ed Arnautovic. Il Napoli parte forte, impegnando seriamente Skorupski al 5' con il destro di Lozano. Che è ancora pericoloso, dopo un quarto d'ora, quando batte il portiere felsineo con il mancino, su cross basso di Elmas. Vantaggio partenopeo e rossoblu intontiti: la reazione arriva solo in chiusura di primo tempo con Arnautovic. L'ex Inter ci prova, al 39esimo, con un destro ad incrociare, che trova la risposta di piede di Meret. Al 44esimo, invece, l'austriaco va di testa ma estremo difensore napoletano blocca senza problemi. C'è tempo per un'altra (ghiotta) chance: Fabian, infatti, colpisce l'incrocio dei pali, sfiorando il raddoppio, con un sinistro chirurgico. Gli uomini di Spalletti tornano sul rettangolo di gioco grintosi ed affamati. Al 47esimo, infatti, dopo una magistrale azione in verticale, il Napoli trova il secondo gol con Lozano. Il messicano evita il portiere e deposita in rete, dopo una manovra deliziosa sull'asse Zielinski-Fabian. E l'ex Psv fa tremare nuovamente i polsi ai bolognesi, dopo undici minuti, lasciando partire una sassata che trova la deviazione di Skorupski. Bologna sempre più "in bambola" degli avversari, che acquisiscono sempre più il controllo della gara con il trascorrere dei minuti. La risposta emiliana arriva soltanto al 73esimo con Dominguez, che spara altissimo da distanza ravvicinata. Conclusione estemporanea quanto imprecisa: l'altro squillo rossoblu arriva nel recupero con la punizione di Svanberg (sul palo). Il Napoli così ottiene la sua seconda vittoria consecutiva in campionato. Alessandro Alberto Di Porzio

17/01/2022

BOLOGNA-NAPOLI 0-2: LOZANO FIRMA L'AUTOREVOLE VITTORIA DEGLI AZZURRI AL DALL'ARA

Vincere per tenere a distanza di sicurezza la Juventus e rosicchiare due lunghezze sia all'Atalanta che all'Inter, reduci dallo 0-0 maturato ieri sera nel confronto diretto del Gewiss Stadium. Nella ventiduesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 43 punti, affronta in trasferta il Bologna, tredicesimo a quota 27. Per quanto concerne la scelta dell'undici di partenza Meret rileva l'infortunato Ospina, Juan Jesus torna al centro della difesa vicino a Rrahmani e il rientrante Mario Rui concede un turno di riposo a Ghoulam. A centrocampo Fabian ritrova la maglia da titolare e affianca Lobotka mentre Elmas, Zielinski e Lozano si muovono alle spalle della punta centrale Mertens. Parte invece dalla panchina il rientrante Osimhen. Sul versante opposto, Mihajlovic conferma il 3-5-2 nel quale Sansone, titolare al posto di Orsolini, e Arnautovic compongono la coppia offensiva. Dimostrazione di forza degli azzurri che approcciano il match nel migliore dei modi, dettano i ritmi del confronto ed impongono con personalità il proprio superiore tasso tecnico su una rivale che, nonostante sia penalizzata dalle assenze di diversi elementi importanti, non rinuncia all'idea di costruire gioco. Rispetto alla scialba prestazione offerta contro i viola la compagine campana esibisce l'intensità delle occasioni importanti e aggredisce sistematicamente in pressing alto i rossoblù alla ricerca del recupero palla nella trequarti avversaria. A decidere le sorti del confronto la doppietta siglata da Lozano che al ventesimo della prima frazione gira palla in rete su cross di Elmas e al secondo della ripresa controlla l'assist confezionato da Fabian Ruiz, lo spagnolo coglie il palo con un delizioso sinistro dal limite sul finire del primo tempo, scarta il portiere e appoggia palla in porta. Determinante l'apporto offerto da Zielinski che svolge un prezioso lavoro di pendolo tra centrocampo e attacco e dipinge calcio con aperture che innescano l'attacco dello spazio da parte dei compagni. Da registrare, nel finale, il rientro in campo di Osimhen a cinquantasette giorni dall'infortunio che lo ha costretto all'intervento chirurgico con il nigeriano che manca l'occasione per il possibile 3-0. Nell'ultimo tratto della contesa la formazione allenata da Spalletti risente della stanchezza accumulata con i centoventi minuti disputati giovedì in Coppa, abbassa il baricentro accontentandosi di gestire la situazione per poi provare a ripartire in verticale anche se sono i padroni di casa a sfiorare il punto della bandiera con il palo colpito da Svanberg su calcio di punizione. Andrea Addezio

20/01/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma allo Stadio Maradona domenica alle ore 15 per la 23esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con torello e lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente circuito di forza e partitina con le sponde. Insigne ha svolto lavoro con il gruppo. Ospina ha fatto parte di allenamento in gruppo e parte personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

21/01/2022

NAPOLI - SALERNITANA: DESIGNATO IL SIG. PAIRETTO

Sarà l'arbitro Pairetto di Torino a dirigere la gara Napoli-Salernitana, valida per 23esima giornata di Serie A. Il match è in programma domenica alle ore 15.00 Assistenti: Longo-Botteghoni; IV Uomo: Cosso. VAR: Banti-Baccini La Redazione

21/01/2022

LOBOTKA: SONO FELICE, VOGLIAMO LOTTARE PER LO SCUDETTO

"Sono finalmente protagonista con la maglia azzurra". Stanislav Lobotka parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime il suo entusiasmo per le prestazioni eccellenti di questa stagione "Sono felice perchè sto giocando molto, prima non è stato facile perchè ero poco impiegato. Quando è andato via Gattuso e con l'arrivo di Spalletti ho trovato finalmente spazio e sono contento di poter dare il mio contributo. "Dicevano che ero fuori forma, che ero grasso, molti non si spiegavano perchè non riuscissi ad esprimermi, avevo anche pensato di dover andar via dal Napoli. Invece Spaleltti mi ha dato piena fiducia, tra noi c'è un grande feeling. E' un allenatore che dialoga molto con la squadra e che riesce a far dare il massimo al calciatori" "Adesso dobbiamo ricominciare il percorso lasciato dopo qualche gara sfortunata. Abbiamo le potenzialità per risalire la corrente ed essere competitivi". "Il discorso scudetto non è chiuso. Siamo di nuovo vicini alla vetta e possiamo giocarci le nostre possibilità. Abbiamo recuperato tutti i calciatori e vogliamo essere protagonisti". "Abbiamo una rosa di qualità, tanti giocatori di talento ed una squadra solida. Spalletti ci ha dato una mentalità e una impronta. Da qui in avanti vogliamo cercare di vincere ogni gara" Com'è vivere la città di Napoli? "Mi piace tantissimo, è un clima fantastico. Hanno una passione straordinaria che è molto simile al mio modo di concepire il calcio" Fonte e foto: SSC Napoli

22/01/2022

NAPOLI, CONTRO LA SALERNITANA NESSUNA ALTERNATIVA ALLA VITTORIA

Continuità di risultati e tornare a vincere con le piccole. Sono questi i due temi del Napoli alla vigilia del derby con la Salernitana. Gli azzurri, reduci da due successi di fila, cercano il tris per migliorare la classifica e tornare a pensare in grande. L'impegno non dovrebbe essere proibitivo vista la posizione di classifica dei cugini che attraversano un momento difficile alle prese con tante assenze causa Covid, ma ci sono tante piccole insidie da tenere presente. In primo luogo la partita d'andata quando il Napoli vinse 1-0 soffrendo però più del dovuto. Poi c'è da considerare il cambio societario dei granata che ha dato nuova linfa a tutto l'ambiente tornato a sperare in una inversione di tendenza che possa fare regalare la salvezza alla città. Sotto il profilo tecnico Spalletti ha recuperato anche Insigne ed Ospina e aspetta solo i rientri di Koulibaly e Anguissa impegnati in Coppa d'Africa. I punti persi contro Empoli e Spezia sono stati sorprendenti quanto deleteri per la classifica; il derby è l'occasione giusta per invertire il trend negativo e tornare ad inseguire le milanesi che guidano la classifica. Antonio Procopio

22/01/2022

NAPOLI-SALERNITANA: GLI AZZURRI HANNO UNA GHIOTTA OCCASIONE PER GUADAGNARE TERRENO SULLE RIVALI

L'ombra del Covid aleggia ancora una volta su un match del massimo campionato. Nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone di ritorno di serie A il Napoli, terzo in classifica con 46 punti, riceve al Maradona la Salernitana, ultima a quota 10 e con una gara in meno al suo attivo. A mettere però in dubbio il regolare svolgimento della sfida è la situazione di emergenza vissuta dalla formazione ospite che, dopo gli ultimi controlli, vanta otto calciatori positivi nel gruppo squadra. Giova ricordare che per il nuovo protocollo basta che emerga un nuovo caso di contagio nel roster granata per far sì che la Lega attivi le procedure per il rinvio della partita. Risulterà quindi decisivo, per assumere una decisione definitiva, il giro di tamponi che la compagine salernitana effettuerà in giornata. Nel caso in cui si dovesse giocare regolarmente i padroni di casa hanno a disposizione una ghiotta occasione per dare continuità al successo ottenuto lunedì nel posticipo di Bologna e sfruttare a proprio favore i risultati dei due big match di giornata, Lazio-Atalanta e Milan-Juventus. Il graduale ritorno in campo dei giocatori negativizzatisi al Covid-19 e di coloro che erano stati costretti ai box per infortunio sta restituendo al tecnico le alternative necessarie a gestire i diversi impegni ravvicinati ma soprattutto la possibilità di lavorare al meglio durante la settimana e i punti di riferimento su cui era stato costruito lo scacchiere tattico ad inizio stagione. Indispensabile per riuscire a riconquistare il fattore campo anche contro le formazioni impegnate nella lotta per la salvezza approcciare il match con l'intensità delle grandi occasioni e tenere alta la concentrazione nell'intero arco della contesa per evitare il rischio di sottovalutare una rivale che, in attesa di eventuali rinforzi provenienti dal mercato invernale, dispone di un organico al momento ampiamente inferiore, dal punto di vista qualitativo, rispetto a quello partenopeo ed ulteriormente penalizzato dalle numerose defezioni che costringeranno l'allenatore a varare una formazione di assoluta emergenza. Il club presieduto da Danilo Iervolino potrebbe però, forte della consapevolezza di non avere nulla da perdere, esaltarsi nella situazione di notevole criticità che sta vivendo mettendo in campo quel qualcosa in più in termini di grinta e carica agonistica per provare a colmare il gap esistente. I probabili rientri di Ospina ed Insigne dai rispettivi problemi riducono le assenze, in casa campana, ai soli giocatori impegnati in Coppa d'Africa con Ounas ormai prossimo al ritorno dopo l'eliminazione dell'Algeria. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale appare molto probabile la conferma dell'undici che ha iniziato la sfida del Dall'Ara anche se non è da escludere il possibile ritorno tra i pali dell'estremo colombiano. Sul versante opposto Colantuono dovrà attendere il verdetto pomeridiano per capire su chi potrà effettivamente contare ma in ogni caso le scelte saranno obbligate con molti Primavera tra campo e panchina. Andrea Addezio

22/01/2022

NAPOLI-SALERNITANA: GLI AZZURRI HANNO L'OCCASIONE PER GUADAGNARE TERRENO SULLE DIRETTE RIVALI

L'ombra del Covid aleggia ancora una volta su un match del massimo campionato. Nell'incontro valevole per la quarta giornata del girone di ritorno di serie A il Napoli, terzo in classifica con 46 punti, riceve al Maradona la Salernitana, ultima a quota 10 e con una gara in meno al suo attivo. A mettere però in dubbio il regolare svolgimento della sfida è la situazione di emergenza vissuta dalla formazione ospite che, dopo gli ultimi controlli, vanta otto calciatori positivi nel gruppo squadra. Giova ricordare che per il nuovo protocollo basta che emerga un nuovo caso di contagio nel roster granata per far sì che la Lega attivi le procedure per il rinvio della partita. Risulterà quindi decisivo, per assumere una decisione definitiva, il giro di tamponi che la compagine salernitana effettuerà in giornata. Nel caso in cui si dovesse giocare regolarmente i padroni di casa hanno a disposizione una ghiotta occasione per dare continuità al successo ottenuto lunedì nel posticipo di Bologna e sfruttare a proprio favore i risultati dei due big match di giornata, Lazio-Atalanta e Milan-Juventus. Il graduale ritorno in campo dei giocatori negativizzatisi al Covid-19 e di coloro che erano stati costretti ai box per infortunio sta restituendo al tecnico le alternative necessarie a gestire i diversi impegni ravvicinati ma soprattutto la possibilità di lavorare al meglio durante la settimana e i punti di riferimento su cui era stato costruito lo scacchiere tattico ad inizio stagione. Indispensabile per riuscire a riconquistare il fattore campo anche contro le formazioni impegnate nella lotta per la salvezza approcciare il match con l'intensità delle grandi occasioni e tenere alta la concentrazione nell'intero arco della contesa per evitare il rischio di sottovalutare una rivale che, in attesa di eventuali rinforzi provenienti dal mercato invernale, dispone di un organico al momento ampiamente inferiore, dal punto di vista qualitativo, rispetto a quello partenopeo ed ulteriormente penalizzato dalle numerose defezioni che costringeranno l'allenatore a varare una formazione di assoluta emergenza. Il club presieduto da Danilo Iervolino potrebbe però, forte della consapevolezza di non avere nulla da perdere, esaltarsi nella situazione di notevole criticità che sta vivendo mettendo in campo quel qualcosa in più in termini di grinta e carica agonistica per provare a colmare il gap esistente. I probabili rientri di Ospina ed Insigne dai rispettivi problemi riducono le assenze, in casa campana, ai soli giocatori impegnati in Coppa d'Africa con Ounas ormai prossimo al ritorno dopo l'eliminazione dell'Algeria. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale appare molto probabile la conferma dell'undici che ha iniziato la sfida del Dall'Ara anche se non è da escludere il possibile ritorno tra i pali dell'estremo colombiano. Sul versante opposto Colantuono dovrà attendere il verdetto pomeridiano per capire su chi potrà effettivamente contare ma in ogni caso le scelte saranno obbligate con molti Primavera tra campo e panchina. Andrea Addezio

23/01/2022

NAPOLI-SALERNITANA: AGLI AZZURRI OCCORRONO I 3 PUNTI PER CONTINUARE L'INSEGUIMENTO ALL'INTER

Si gioca al Diego Armando Maradona il derby campano che vede il Napoli di Spalletti sfidare la Salernitana. I padroni di casa hanno l'occasione per allungare sulle dirette concorrenti dopo gli anticipi di ieri. Gli azzurri devono fare a meno ancora di Anguissa, Koulibaly impegnato in Coppa dAfrica ex Ounas infortunato ma recuperano Ospina ed Insigne. Il tecnico dei partenopei si affida al solito 4-2-3-1, tra i pali dovrebbe tornare titolare il colombiano, in difesa Rrahmani e Juan Jusus, a sinistra Mario Rui mentre a destra giocherà Di Lorenzo. A centrocampo Lobotka e Fabian Ruiz, in avanti Lozano, Elmas e Zielinski in appoggio a Mertens che dovrebbe partire titolare a discapito di Petagna ed Osimhen. La squadra granata deve fare i conti con tante assenze a causa delle positività al Covid 19 alle quali si aggiungono altri tra infortuni e coppa d'Africa. Colantuono si ritrova davvero con gli uomini contati. In attacco può contare solo su Bonazzoli al quale verrà affiancato il giovane Vergara. Sarà un derby giocato in un clima diverso vista la presenza di soli 5000 spettatori per le nuove normative. Dirigerà il match l'arbitro Pairetto. Domenico Paradiso

23/01/2022

NAPOLI-SALERNITANA 4-1: GLI AZZURRI CENTRANO IL TERZO SUCCESSO NELLE ULTIME QUATTRO USCITE

Vincere per guadagnare due lunghezze sull'Atalanta, fermata sullo 0-0 dalla Lazio nel match di ieri sera, e sfruttare a proprio favore il risultato del posticipo Milan-Juventus. Nell'incontro valevole per la 23° giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 46 punti, riceve al Maradona la Salernitana, ultima a quota dieci, e non può prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio se vuole continuare a costruire quella striscia di risultati positivi che diventa indispensabile per coltivare ambizioni di vertice. Per l'occasione Luciano Spalletti recupera Ospina ed Insigne ma conferma l'undici che ha iniziato la sfida dello scorso lunedì al Dall'Ara con Mertens punta centrale del 4-2-3-1 ed il trio Lozano-Zielinski-Elmas deputato ad accompagnare l'azione del belga. Sul versante opposto Colantuono, in piena emergenza per le numerose assenze, si affida ad uno schieramento più coperto con Bonazzoli come unico attaccante di ruolo. In un match nel quale la differenza di valore tra le due contendenti viene ulteriormente acuita dalle numerose assenze che falcidiano la formazione ospite i padroni di casa centrano l'obiettivo di giornata imponendosi, non senza qualche difficoltà nel finale della prima frazione, per 4-1, timbrano la terza vittoria nelle ultime quattro uscite e si portano, sia pur se provvisoriamente, al secondo posto. Gli azzurri iniziano la contesa nel migliore dei modi, s'insediano nella trequarti granata e sbloccano l'iniziale parità con Juan Jesus che, su palla addomesticata da Elmas, infila con il diagonale sinistro. Quando l'incontro sembra già indirizzato sui binari favorevoli i campani si fanno sorprendere da una delle poche sortite dei rivali e incassano il pareggio con il bel gol firmato da Bonazzoli, punto che mina le certezze dei partenopei che accusano il colpo e sembrano riproporre il copione già visto contro le formazioni che lottano per la salvezza. A sbloccare però l'empasse è la giocata del singolo con lo slalom del trequartista macedone, tra i migliori di giornata, che, sul finire della prima frazione, si procura il tiro dal dischetto che Mertens trasforma implacabilmente per il suo gol numero centoquarantaquattro in maglia Napoli. Il nuovo vantaggio siglato dal club presieduto da Aurelio De Laurentiis indirizza una gara che vive il suo epilogo con il micidiale uno-due che Zielinski e compagni piazzano, in apertura di ripresa, nel giro di sei minuti. Rrahmani, terzo centro stagionale per lui, devia in rete da due passi su cross del titolare della numero quattordici mentre Insigne, subentrato ad un poco convincente Lozano, realizza il secondo penalty di giornata raggiungendo così Maradona a quota 115 nella classifica dei marcatori azzurri. Andrea Addezio

23/01/2022

NAPOLI, POKER ALLA SALERNITANA E ZONA CHAMPIONS SEMPRE PIÙ SALDA

Pronostico rispettato con qualche disattenzione di troppo nel primo tempo. Questa la sintesi del derby del “Maradona” con un risultato largo (4-1) ma prevedibile. Il divario tra le due squadre è stato evidente fina dalle prime battute, ma il Napoli ha il vizio di specchiarsi in un palleggio che non sempre trova felice sbocco contro squadre arroccate a protezione della propria porta. La manovra azzurra fino al limite dell’area avversaria è stata fluida ma è mancata negli ultimi metri e l’assenza di un centravanti di peso come Osimhen si è sentito più del dovuto. Mertens non ha sfigurato ma giocando più da trequartista non ha aiutato la fase di finalizzazione. Molto bene ancora una volta Elmas: dai suoi inserimenti sono arrivate sempre cose pregevoli come il primo rigore trasformato da Mertens e il cross per la rete di Rrhamani. Primo gol in maglia azzurra per Juan Jesus e coppia di centrali in rete così come nel poker di Udine. Ritorna alla rete anche Insigne, subentrato a Lozano a inizio ripresa, ancora dal dischetto. Nell’occasione ospiti rimasti in dieci per l’espulsione di Veseli e ultimi 40’ di partita di sola accademia davanti ai pochi tifosi presenti. Ma qualche ombra nel primo tempo c’è stata: il momentaneo pareggio della Salernitana ha evidenziato un buco sulla sinistra colpevole Mario Rui (uno dei pochi sotto tono) e soprattutto la caratteristica che ancora una volta il Napoli prende gol al primo tiro in porta. Tre punti dovevano arrivare e sono arrivati, la classifica sorride e il Napoli si conferma tra le favorite per un posto in Champions League, se poi davanti l’Inter dovesse rallentare… Antonio Procopio

24/01/2022

NAPOLI: LA STRANA ALTERNANZA TRA UN POSTO IN CHAMPIONS E IL SOGNO SCUDETTO

Prima l’uovo poi nel caso la gallina. Basta una simpatica metafora per capire ambizioni e potenzialità del Napoli dopo la vittoria contro la Salernitana alla quarta di ritorno. Della partita di domenica c’è poco da analizzare, non sarebbe corretto esaltarsi dopo il poker ai cugini vista la differenza di organico e gli oggettivi problemi della squadra di Colantuono. Analizzando invece la classifica, gli azzurri con 49 punti sono secondi dietro l’Inter di quattro punti (ma i nerazzurri devono recuperare una partita) e avanti di sette lunghezze sulla Juventus, quinta e che attualmente sarebbe fuori dalla Champions League. Sette punti, la stessa distanza che separa il Napoli da un sogno o che basta mantenere per raggiungere il primo traguardo stagionale, cioè il ritorno nella massima competizione europea. A guardare il campionato della squadra di Spalletti un posto tra le prime 4 sembra traguardo alla portata, ma l’esperienza insegna che bisogna sempre andare per gradi: la quota da raggiungere è rappresentata da 80 punti circa, quello che per riprendere il discorso iniziale sarebbe l’uovo da mangiare presto. Quanto prima il Napoli raggiungerà questo obiettivo quanto prima potrà pensare ad obiettivi più prestigiosi, la gallina, per tornare alla metafora iniziale. Di sicuro nel 2022 il Napoli ha dimostrato di poter tornare quello bello e vincente dello scorso autunno. Dieci punti in quattro partite con un organico ancora decimato ma che sta lentamente tornando alla normalità. Pareggio con la Juve, tre vittorie consecutive e secondo posto a pari merito con Milan. Adesso c’è la sosta e la prossima trasferta vedrà il Napoli di scena a Venezia, un’altra partita con una provinciale da non sottovalutare. I punti persi con Empoli e Spezia devono sempre essere una spia accesa per evitare di perderne ancora. Per tagliare quanto prima l’obiettivo primario il Napoli dovrà fare il pieno con le squadre di seconda fascia, prima si arriva agli 80 punti prima si andrà a caccia della gallina, tricolore… Antonio Procopio

26/01/2022

NUMERI E CURIOSITÀ AZZURRE PER ANALIZZARE, DURANTE LA SOSTA, IL CAMMINO DEL NAPOLI.

Le prestazioni del Napoli, nel nuovo progetto tecnico 2021-22, possono essere "vivisezionate" con l'ausilio di numeri e statistiche, tese alla ricerca di un filo conduttore che tenda verso ambizioni ed obiettivi dell’intero gruppo squadra. Nella città della smorfia napoletana ed in rigoroso ordine decrescente “snocciioliamo” dieci numeri legati ad altrettante curiosità: 49: sono i punti realizzati dagli azzurri in campionato dopo 23 giornate con una media di 2,13 punti a partita; il dato statistico porterebbe, in proiezione, il Napoli a chiudere ad oltre 80 punti. Risultato potenzialmente importante superiore a quello realizzato da qualsiasi allenatore azzurro a meno di Sarri che nel suo triennio azzurro realizzò 82,86 e 91 punti rispettivamente. 31: sono i goal subiti dai due portieri azzurri tra campionato e coppe, con un leggero vantaggio da parte di Ospina che (in un numero maggiore di presenze in campo) ha subito 17 goal contro i 14 di Meret. 27: sono i match in cui il Napoli è andato a segno sui 30 disputati tra campionato e coppa, di fatto nel 90% delle uscite stagionali. Praticamente gli azzurri sono andati sempre a segno con continuità assoluta dimostrando la validità del parco attaccanti e la duttilità dei centrocampisti capaci di inserirsi bene in zona goal. 22: il numero di maglia di Di Lorenzo che insieme ad Elmas ha giocato tutte le prime 23 partire di questa SerieA 2021-22. 19: sono le presenze tra SerieA (13) e Coppa Italia (1) Europa League (5) di Juan Jesus, difensore centrale azzurro che si è preso con forza la ribalta, a suon di prestazioni convincenti, conquistando la stima e la fiducia di tutti nell’attesa che rientri Kalidou Koulibaly. 17: è il girono di Febbraio in cui i partenopei riprenderanno il cammino in Europa League contro una delle squadre più forti e affascinanti d’Europa, il Barcellona! 9: il numero di goal segnati tra campionato e Europa League dal bomber azzurro Osimhen prima dell’infortunio. Il suo ritorno al centro dell’attacco potrà rappresentare quel salto di qualità necessario per sognare in grande. 8: sono le presenze in questa SerieA di Faouzi Ghoulam; splendido interprete ritrovato sulla fascia sinistra e splendidamente coinvolto nuovamente nel progetto dal mister Spalletti. 5: sono le ammonizioni rimediate da Rrahmani, Demme, Di Lorenzo e Mario Rui tra campionato e coppe; il dato numerico pone questi quattro fondamentali interpreti in cima alla classifica dei calciatori azzurri con più cartellini gialli. Per il portoghese anche un’espulsione rimediata in Europa League contro lo Spartak Mosca. 3: le partite perse al Maradona dai partenopei, dato preoccupante se riferito alla sola sconfitta esterna contro l’Inter ma soprattutto rispetto alle brutte prestazioni di fine 2021 contro Empili e Spezia, da non ripetere se si vorrà ambire a qualcosa di importante E’ ovvio che la stagione del Napoli è ancora lunga ed i numeri assumeranno un valore diverso se condurranno a qualcosa di importante. Gennaro Perna

28/01/2022

JUAN JESUS: NAPOLI CITTÀ UNICA, VOGLIAMO PUNTARE IN ALTO

"Napoli è una città unica, qui mi sento in famiglia. Juan Jesus parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e confida le sue sensazioni. Giocare con questa maglia ti dà forti emozioni, sono venuto qui con grande entusiasmo e professionalità per dimostrare ciò che a Roma non ho avuto la possibilità di esprimere. Sono molto felice di aver segnato e dopo due gol annullati è stato un sollievo. Napoli è una squadra importante che trasmette una energia straordinaria. Adesso ci aspetta un mese molto intenso di impegni. Giocheremo con Inter, Barcellona, Lazio, tutte gare di grande fascino. Siamo pronti ad affrontare tutti gli appuntamenti con la giusta mentalità. Siamo un grupoo che ha grande rispetto, sia tra di noi che per questa maglia che abbiamo addosso. Siamo consapevoli della nostra forza e vogliamo proseguire la rislaita in classifica. Adesso siamo tronati al secondo posto ma abbiamo motivazioni e convinzione per puntare in alto. Partita dopo partita vogliamo dimostrare il nostro valore" Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Venezia in programma domenica 6 febbraio alle ore 15 per la 24esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1. Dopo una prima fase di torello e partita a campo ridotto il gruppo ha svolto lavoro di forza combinazioni con tiri in porta e partita con le sponde. La squadra tornerà ad allenarsi domani mattina. Fonte e foto: SSC Napoli

03/02/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. PALESTRA PER TUANZEBE, OUNAS OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Venezia in programma domenica 6 febbraio alle ore 15 per la 24esima giornata di Serie A. Lavoro sul campo 2 per la squadra. Dopo una prima fase di torello e partita con le porticine il gruppo ha svolto partita a tema ed esercitazione tattica. Tuanzebe ha svolto lavoro in palestra per lombalgia. Ounas ha terminato le visite post Covid-19 con esito negativo. Fonte e foto: SSC Napoli

03/02/2022

NAPOLI - INTER: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ALLE 10

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Inter, che si disputerà il 12febbraio 2022alle ore 18.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 10.00 di venerdì4 febbraio 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 55,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 10,00 (under 12) Distinti anello superiore € 40,00 Distinti anello inferiore € 35,00 Curve anello superiore € 20,00 Curve anello inferiore € 15,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. In ottemperanza alla Determinazione dell’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive n° 4 del 2 febbraio 2022, la vendita è vietata ai residenti nella regione Lombardia. Per questo evento, la capienza dell’impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell’acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo “CODICE PROMOZIONALE”, il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l’abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il “lucchetto” e si potrà procedere con l’acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Successivamente, inizierà la vendita libera. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Una volta completata la procedura d’acquisto, il tifoso riceverà via mail il titolo in formato digitale (pdf), sarà possibile stamparlo ed esibirlo agli ingressi dello stadio. Anche per la vendita libera sarà possibile acquistare i tagliandi presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l’elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Non sarà consentito il cambio utilizzatore Questo il link per l’acquisto dei tagliandi https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 L’acquisto online potrà avvenire anche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Si ricorda che l'accesso allo Stadio è consentito esclusivamente agli spettatori muniti di una Certificazione verde Covid-19 ‘rinforzata’, di seguito “Green Pass Rafforzato”, così come da disposizioni contenute nel DL 26 novembre 2021, n. 172; tale previsione non si applica ai minori di anni 12, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi. Il Green Pass Rafforzato dovrà attestare: l’avvenuta vaccinazione anti-Sars-CoV-2; l’avvenuta guarigione da Covid-19, con contestuale cessazione dell’isolamento prescritto in seguito all’infezione da Sars-CoV-2; l’avvenuta guarigione da Covid19 dopo la somministrazione della prima dose del vaccino o al termine del ciclo vaccinale. Il QR-code relativo al Green Pass Rafforzato, in formato cartaceo o digitale, dovrà essere mostrato per le opportune verifiche al personale presente ai varchi di accesso allo Stadio, unitamente ad un valido documento d’identità. E’ opportuno che gli spettatori, prima di mettersi in fila, preparino la certificazione richiesta per agevolare la verifica da parte del personale

preposto. La SSC Napoli potrà legittimamente impedire l'accesso allo Stadio agli spettatori che non siano in grado di produrre il Green Pass Rafforzato, senza incorrere in alcuna responsabilità per eventuali rimborsi, indennizzi o altri risarcimenti. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. A ciascuno spettatore sarà rilevata la temperatura corporea e non si potrà accedere allo Stadio, malgrado il possesso del Green Pass Rafforzato, in caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C. Saranno messi a disposizione degli spettatori gel disinfettanti per l'igiene delle mani. Gli spettatori dovranno indossare correttamente la mascherina FFP2 per tutta la durata dell'evento. All'interno dello Stadio è fatto obbligo di mantenere il distanziamento di sicurezza e, in ogni caso, di occupare solamente il posto a sedere assegnato a ciascuno spettatore, riportato sul biglietto. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte e foto: SSC Napoli

04/02/2022

ZIELINSKI: CREDIAMO ALLO SCUDETTO, A VENEZIA DOVREMO DARE IL MASSIMO

"Crediamo nella nostra forza e possiamo lottare per vincere". Piotr Zielinski parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e analizza l'intenso mese di appuntamenti che attende gli azzurri. Molti dicono che sia la tua migliore stagione. Con Spalletti hai fatto il salto di qualità? "Con Spalletti mi trovo benissimo, non so se è la mia migliore stagione perchè non è ancora terminata. Io spero sempre di fare meglio e crescere. Di certo il mister ci guida come un maestro, ci dò una grande mano e sta lavorando in piena sintonia con noi" Credete al sogno scudetto? "Siamo un gruppo che ha tanta qualità, abbiamo una squadra forte che può lottare per il vertice. Faremo di tutto per vincere ogni gara. Ci aspetta un mese molto impegnativo e vogliamo dare il massimo" "Crediamo allo scudetto, ci sono tanti punti da conquistare e nessun obiettivo è irraggiungibile in questo momento. La rosa è pronta per affrontare ogni avversario faccia a faccia" "La prima gara che conta, però, è Venezia. Andiamo su un campo difficile contro una squadra che sta facendo molto bene. Sappiamo che ci saranno delle insidie ma siamo anche convinti di poter ottenere il massimo attraverso il nostro gioco" Per la sfida contro l'Inter, la Società ha praticato prezzi popolari. Quanto è importante per voi avere il Maradona al vostro fianco? "Certo, è importantissimo, perchè abbiamo sempre bisogno del nostro pubblico che è il più bello e appassionato d'Italia. I tifosi sono una nostra forza in più. Però, ripeto, adesso la testa è solo per la gara di Venezia. Dobbiamo avere la mentalità vincente in ogni sfida che ci aspetta" Fonte e foto: SSC Napoli

05/02/2022

SERIA A: NAPOLI, A VENEZIA PER CERCARE LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

Sulla carta non ci dovrebbe essere partita contro il Venezia per il Napoli, ma solo sulla carta. Perché, se è vero che gli azzurri sono sicuramente superiori agli avversari, l'incontro di domenica al "Penzo" è la classica partita-trappola. E per diverse ragioni. Su un campo ostico per tradizione (il Napoli ha vinto solo una volta su 11 confronti), gli azzurri si troveranno di fronte una squadra con buone doti in quanto a velocità, che sicuramente proverà ad imbrigliare la manovra avversaria per cercare di colpire appena si aprirà qualche spazio. Il recente mercato di gennaio ha inoltre consegnato al tecnico Zanetti nuovi giocatori di qualità che si sono aggiunti alle diverse sorprese fin qui emerse, Aramu, Henry e Okereke su tutti. Fin troppo logico intuire che la partita il Napoli dovrà provare a vincerla facendo valere il suo maggiore tasso tecnico soprattutto in mezzo al campo. Le geometrie di Fabian e Lobotka saranno fondamentali per riuscire ad innescare azioni da tradurre in occasioni e gol. E bisognerà farlo presto per evitare di mettere la partita su binari legati ad agonismo e fisicità, caratteristiche che non aiutano sicuramente il Napoli. In avanti potrebbe tornare Osimhen dall'inizio col nigeriano in ballottaggio con Mertens. L'infortunio di Lozano apre ad un utilizzo di Politano, difficilmente Spalletti sposterà Elmas sulla destra mentre é possibile che Insigne possa trovare una maglia da titolare nella sua posizione naturale. Altro ballottaggio riguarda chi difenderà la porta azzurra. Ospina, non al meglio dopo un leggero infortunio, potrebbe lasciare il posto a Meret. Serve vincere e approfittare del derby di Milano per provare o ad accorciare dalla capolista o staccare il Milan secondo a pari merito con gli azzurri. Occhio Napoli, in laguna non si deve affondare. Antonio Procopio

05/02/2022

NAPOLI: FEBBRAIO DECISIVO PER LA STAGIONE. COL VENEZIA PRIMO MATCH DI UN CICLO IMPEGNATIVO

Dopo la sosta per la Nazionale ed un mese di gennaio estremamente positivo, il Napoli si appresta ad affrontare il Venezia in trasferta. Il primo match di un ciclo di sei partite tra campionato ed Europa League nel mese di febbraio. E si tratta di un vero e proprio tour de force che, con molta probabilità, deciderà le sorti della stagione della compagine partenopea. Perché gli azzurri dovranno giocare con Inter, Barcellona (due volte tra andata e ritorno), Cagliari e Lazio. Si giocherà praticamente ogni tre giorni ad un ritmo incessante. Per gli azzurri, da Venezia, comincia un percorso di cruciale importanza, nel quale non sarà consentito perdere punti - in campionato - per strada, o accantonare ambizioni da inseguire per una rosa di livello come quella partenopea. Che, in primis, non dovrà sottovalutare la gara contro i Lagunari, provenienti da tre sconfitte ed un pareggio nelle ultime quattro contese. Alessandro Alberto Di Porzio

05/02/2022

VENEZIA-NAPOLI: INIZIA UN CICLO DI PARTITE DETERMINANTI PER GLI AZZURRI

Nell'incontro valevole per la 24° giornata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 49 punti insieme al Milan, affronta al Penzo il Venezia, diciassettesimo a quota 18 ma con una partita da recuperare. Gli ospiti, archiviata la sosta per le nazionali, iniziano dalla trasferta in terra veneta il ciclo di gare che comprenderà anche la doppia sfida di Europa League contro il Barcellona e non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio perché solo così potranno sfruttare a proprio favore il risultato che maturerà nel derby di Milano in programma questo pomeriggio al Meazza. Al cospetto di una rivale che ha fin qui compiuto un percorso eccellente costruendo buona parte della propria classifica tra le mura amiche, vittorie di prestigio contro Roma e Fiorentina e pareggio contro la Juventus, sarà fondamentale entrare in campo con la massima concentrazione e l'intensità agonistica di una finale per riuscire ad imporre fin dalle prime battute la propria superiore qualità tecnica. Determinante la capacità di mantenere l'equilibrio tattico sul rettangolo verde, condizione che dovrà trovare il suo manifesto nella tenuta delle corrette distanze tra i reparti per evitare di sbilanciare la squadra ed esporla alle pericolose ripartenze della compagine arancioneroverde che può sfruttare la rapidità negli spazi di Okereke e il talento di Aramu senza dimenticare la qualità aggiunta dal mercato invernale con gli arrivi di Cuisance e Nani. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Meret dovrebbe partire ancora titolare tra i pali visto il lungo viaggio di rientro dal Sud America affrontato da Ospina mentre Politano ed Insigne dovrebbero partire titolari nel ruolo di esterni offensivi rilevando, rispetto alla vittoriosa esibizione contro la Salernitana, l'infortunato Lozano ed Elmas. Osimhen potrebbe agire dal primo minuto nel ruolo di punta centrale con Mertens pronto a subentrare a partita in corso. Il nigeriano dovrà però, almeno inizialmente, cercare di giocare con la squadra provando a creare spazio per i compagni perché la possibilità di poter sfruttare la propria abilità nell'attacco della profondità dovrebbe essere negata da una rivale che sa compattarsi alla grande nella propria trequarti difensiva mantenendo le linee di difesa e centrocampo basse e strette. Sul versante opposto Paolo Zanetti, recuperata la quasi totalità dei giocatori positivi al Covid, dovrebbe confermare nel 4-3-3, assetto nel quale Henry agirà da punta centrale, sostenuto nella sua azione dai succitati Okereke e Aramu. Andrea Addezio

06/02/2022

VENEZIA-NAPOLI: 0-2. LE RETI DI OSIMHEN E PETAGNA PORTANO GLI AZZURRI AD UN PUNTO DALLA VETTA

Azzurri in campo alle 15, impegnati in trasferta con il Venezia. Gli uomini di Spalletti in caso di vittoria potrebbero portarsi a -1 dalla capolista, ritornando in piena corsa scudetto. Il tecnico partenopeo rispetto l'ultima gara prima della sosta cambia solo il tridente offensivo, composto oggi da Insigne, Osimhen e Politano. Lozano fermo ai box per l'infortunio subito in nazionale. La gara è tutt'altro che semplice, nelle retrovie la lotta salvezza è intensa e i padroni di casa devono assolutamente far punti. I ritmi sono subito alti, il Napoli mantiene il possesso passa ma negli ultimi metri non riesce a trovare la giusta imbucata per gli attaccanti. La difesa folta e stretta degli uomini di Zanetti costringe i partenopei nel primo tempo a provare più volte la conclusione dalla distanza. Nel pacchetto offensivo azzurro vanno tutti al tiro, peccando però di imprecisione o poca potenza. Il Venezia si difende con ordine ma in avanti, escludendo qualche ripartenza solitaria di Okereke, crea ben poco. Nella trequarti Zielinski poco presente nelle manovre azzurre, a causa di una marcatura stretta e attenta il polacco non riesce a filtrare in avanti le manovre che partono dalla retrovia. Nella ripresa aumenta ancora l'intensa offensiva del Napoli, cercando maggiormente le due fasce per arrivare in profondità. All'ora di gioco proprio dalle corsie esterne nasce il gol del vantaggio azzurro. Zielinski offre sulla destra a Politano, l'esterno partenopeo rientra sul sinistro e con un cross perfetto consente ad Osimhen di colpire di testa in porta, 0-1. Il vantaggio permette agli azzurri una gestione della partita più tranquilla, proiettata sempre all'attacco ma cercando la rete con meno frenesia. Una gara molto combattuta a metà campo, Spalletti capisce di dover conservare alta la concentrazione fino alla fine ed infatti cerca di non cambiare nulla per non rompere l'equilibrio degli undici titolari. I primi cambi del tecnico arrivano a dieci minuti dal termine, entrano Elmas e Mertens per Insigne e Politano. Al ridosso del 90esimo invece Petagna e Ghoulam prendono il posto di Osimhen e Mario Rui. Nel lunghissimo recupero (8 minuti a causa dello scontro tra l'arbitro ed Ebuehi) il Venezia tutto in avanti subisce la ripartenza partenopea e il gol de defintiivo 0-2 di Petagna. Gli azzurri conquistano tre punti pesanti. Gianluca Cotone

06/02/2022

VENEZIA-NAPOLI 0-2: OSIMHEN E PETAGNA FIRMANO UN BLITZ DI CRUCIALE IMPORTANZA PER I PARTENOPEI

Vincere per accorciare le distanze dall'Inter, che sabato prossimo arriverà al Maradona, e tenere il passo del Milan, ieri vincitore in rimonta nel derby meneghino. Nell'incontro valevole per la 24° giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 49 punti, affronta al Penzo, il Venezia, diciottesimo a quota 18. Per l'occasione Spalletti rispetta le previsioni della vigilia con la sola eccezione di Ospina che rileva nuovamente Meret tra i pali mentre Osimhen parte titolare per la prima volta dopo l'infortunio. Sul versante opposto Paolo Zanetti conferma il 4-3-3, assetto nel quale Okereke agisce da punta centrale, sostenuto ai lati da Johnsen e Nani. Il perentorio colpo di testa con cui Osimhen, al quattordicesimo della ripresa, indirizza la palla sul secondo palo sfruttando il cross di Politano e il tocco da distanza ravvicinata con cui Petagna chiude i conti in pieno recupero firmano il 2-0 che consente alla formazione partenopea di ottenere la quarta affermazione nelle ultime cinque uscite, successo grazie al quale Insigne e compagni si portano ad una sola lunghezza di distanza dalla capolista che deve però recuperare la partita contro il Bologna. Prova di maturità degli ospiti che al cospetto di una rivale ben disposta sul rettangolo verde e capace di chiudere con ordine gli spazi hanno saputo attendere con pazienza il momento giusto per colpire capitalizzando nel migliore dei modi una delle poche nitide occasioni create. La difesa continua, nonostante l'assenza del leader Koulibaly che tra poche ore giocherà la finale della Coppa d'Africa, ad esprimersi su standard lusinghieri inanellando il terzo clean sheet nelle ultime cinque esibizioni e confermandosi il reparto meno battuto del torneo. Fondamentale il sigillo apposto dal centravanti nigeriano che ritrova la via della rete all'inizio di un ciclo di partite che potranno incidere in maniera decisiva sulle sorti dell'annata del club presieduto da Aurelio De Laurentiis e nelle quali sarà chiamato ad essere protagonista. Il tecnico azzurro potrà sicuramente apprezzare la capacità esibita dalla squadra di riuscire a gestire grazie alla qualità del palleggio un match ostico dal punto di vista tattico. Andrea Addezio

06/02/2022

NAPOLI: A VENEZIA VITTORIA NEL SEGNO DI OSIMHEN E PETAGNA

Osimhen e Petagna e il Napoli dipinge d'azzurro la laguna veneziana. Ma non è stato facile per gli azzurri avere ragione di un Venezia mai domo, ben messo in campo e che ha provato fino all'ultimo a contrastare gli avversari. La differenza di organico è stata chiara dall'inizio, le geometrie di Fabian specie nel primo tempo e di un sontuoso Lobotka per 90' hanno fatto della manovra azzurra i punti di forza ma nel primo tempo Osimhen due volte, poi Politano al termine di una splendida azione non riescono a trovare lo specchio della porta di Lezzerini. Nella ripresa a partire meglio sono i veneti che cercano di non farsi schiacciare e alzano il baricentro. La mossa apre qualche spazio in più per il Napoli che specie sulla destra sa di poter fare male. Al 14' Politano vede Osimhen e lo serve con un cross sul quale il nigeriano stacca benissimo e mette il pallone sul palo più lontano sotto la curva occupata dai tanti tifosi azzurri. Il vantaggio galvanizza il Napoli che subito dopo non trova il raddoppio con Zielinski che spara alto da buona posizione. Partita vibrante con tanti cambi da parte di Zanetti che inserisce Henry prima, poi Aramu e Busio con l'intento di dare maggiore peso offensivo. Ospina non corre particolari pericoli fino alla fine poi quando nel recupero il Venezia resta in dieci per un brutto fallo di Ebuehi su Mertens (subentrato ad Insigne pochi minuti prima), arriva il raddoppio. Petagna è bravo a riprendere una respinta di Lezzerini su precedente conclusione di Mertens e mettere nella porta sguarnita. Due a zero e Napoli che torna secondo assieme al Milan ad un punto dall'Inter capolista. E sabato al Maradona arrivano proprio i nerazzurri… Antonio Procopio

07/02/2022

NAPOLI: L'ANALISI DEL GIORNO DOPO. ORA TUTTO PUÒ ACCADERE.

Ormai si può dire senza timore di essere smentiti: il Napoli è tornato. È tornato, se non quello di inizio stagione scintillante e vincente, almeno concreto e vincente. E si può anche dire che la tanto temuta Coppa d'Africa si sia rivelata una preoccupazione tutto sommato inutile. Dalla ripresa dopo le feste natalizie, senza i giocatori impegnati in Camerun, il Napoli ha fatto 13 punti in cinque giornate: pareggio a Torino contro la Juventus e quattro successi nelle restanti gare. Un bilancio senza dubbio positivo che ha riportato la squadra di Spalletti a un passo dalla vetta. In realtà il Napoli la sua 'Coppa d'Africa' l'aveva anticipata e con un dazio ancora più pesante perché, dalla sconfitta di Milano con l'Inter era iniziato un calvario di infortuni che aveva tenuto fuori anche dieci giocatori. E i risultati ovviamente non erano arrivati, anzi erano arrivate altre tre sconfitte tutte casalinghe ed inaspettate. Ma inutile recriminare sugli eventi passati. Col rientro di Anguissa e Koulibaly (fresco vincitore della Coppa f'Africa da capitano del Senegal) resta indisponibile il solo Lozano, assenza sicuramente pesante specie visti i prossimi impegni (Inter in campionato e Barcellona in Europa League), ma un solo giocatore fuori può considerarsi un successo viste le condizioni di emergenza in cui si è dovuto barcamenare il Napoli per oltre due mesi. La vittoria di Venezia firmata Osimhen (altra assenza pesante nel periodo più buio degli azzurri) ha aperto un nuovo campionato con tre squadre tutte in un punto (ma l'Inter deve sempre recuperare una partita). E sabato la sfida del Maradona contro l'Inter potrebbe proiettare gli azzurri di nuovo in vetta. Questo atipico quanto avvincente campionato, dopo 24 giornate non ha decretato ancora un padrone ma, viste le prospettive incoraggianti, le tinte del torneo potrebbero colorarsi d'azzurro, Antonio Procopio

10/02/2022

POLITANO: LOTTEREMO PER VINCERE, CON L'INTER CI VORRÀ UN GRANDISSIMO NAPOLI

"Lotteremo per vincere, contro l'Inter ci vorrà un grandissimo Napoli". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal big match contro la Beneamata. "Sabato ci aspetta una grande partita contro la capolista. Sappiamo che dovremo dare il massimo e siamo pronti ad affrontare questa sfida davanti ai nostri tifosi. "Siamo sereni, ci stiamo allenando con grande intensità. Il clima è buono, per noi ogni gara è quella più importante. Veniamo da un buon momento e vogliamo proseguire su questa strada". "Giocare con questa maglia ti dà grande carica e orgoglio. C'è grande affetto verso di noi da parte della gente e noi vogliamo ricambiare conquistando traguardi di prestigio". "Sappiamo che l'Inter è una squadra fortissima ma è anche vero che noi pensiamo soprattutto a noi stessi. Anche a Venezia è stata una gara dura e siano stati all'altezza". "Più che guardare l'avversario, dobbiamo cercare di esprimere al massimo il nostro gioco e proseguire con questa mentalità". Quale è stato il tuo gol più bello con la maglia del Napoli? "Il più bello credo contro l'Atalanta, mentre il più importante forse quello del momentaneo pareggio contro la Juventus quando abbiamo rimontato 2-1 con la rete di Koulibaly nel finale" Koulibaly che è appena rientrato. E' tornato il "comandante": "Kouli per noi è un uomo importantissimo oltre che un grande giocatore. In sua assenza però sia Juan Jesus che Rrahmani hanno fatto cose molto buone. Questo significa cha abbiamo una rosa di valore" Credete allo scudetto? "Noi crediamo alla nostra forza. Certamente sabato avremo un match che ci dirà tanto. Ma ripeto, più che concentrarci sull'Inter dobbiamo essere consapevoli che se ci esprimiamo al massimo possiamo fare grandi cose" "Dobbiamo pensare a noi stessi. Da oggi comincia un ciclo di gare difficili e affascinanti, per noi è stimolante perchè potremo confrontarci con grandi avversari. Dobbiamo dimostrare sul campo quello che sappiamo fare". "In passato abbiamo commesso degli errori che ci hanno penalizzato in classifica, ma adesso spetta a noi dare il massimo. Siamo un grandissimo gruppo e stiamo tornando al completo e ci giocheremo tutte le nostre carte..." Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2022

CASTEL VOLTURNO: ANGUISSA È RIENTRATO, PALESTRA PER TUANZEBE. SABATO C'È L'INTER

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma sabato alle ore 18 allo Sadio Maradona per la 25esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase dedicata al torello seguita da partita a campo ridotto. Successivamente esercitazione su palle inattive e seduta tattica. Tuanzebe ha svolto lavoro in palestra. Anguissa è rientrato dall'impegno in Coppa d'Africa con il Camerun ed ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

11/02/2022

IL NAPOLI OSPITA L'INTER AL MARADONA, AZZURRI PRONTI PER UNA SERATA IMPORTANTE.

Il 2022 ha certamente riservato ai partenopei tante soddisfazioni, sia sul piano del gioco che del risultato; le vittorie contro Sampdoria, Bologna, Salernitana e Venezia unite al pareggio esterno contro la Juventus, mettono gli azzurri nella condizione psicologica di affrontare il match di domani contro l'Inter con potenziale tranquillità sul piano mentale anche perché i nerazzurri, seppur reduci dalla bella prestazione nella Coppa Italia contro la Lazio, dovranno provare a fare risultato dopo la brutta sconfitta nel derby contro il Milan nell'ultimo turno di campionato. Per Spalletti, la notizia del ritorno di Anguissa e Koulibaly (fresco vincitore della Coppa d'Africa con il Senegal) è certamente quell'iniezione di fiducia da cui l'ambiente partenopeo proverà a trarre ulteriori stimoli e motivazioni positive. Ma ad ogni modo questo match si sgancia da ogni ragionamento statistico perché l'Inter non è un avversario come gli altri per il blasone e la forza di una rosa che in questo momento storico teme pochi confronti. Questo è uno scontro diretto dalle mille sfaccettature che i due tecnici dovranno affrontare con grande cautela. Il Napoli dovrà sfruttare le tante certezze acquisite dal suo 4-2-3-1 valorizzando l'enorme potenziale offensivo azzurro forte ormai del rientro a tempo pieno di Osimhen. Per quanto attiene alla formazione, Spalletti dovrebbe cambiare poco rispetto ai match precedenti con Ospina tra i pali protetto da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. A centrocampo Lobotka e Fabian. In attacco Osimhen punta centrale supportato da Zielinski al centro, Insigne a sinistra e Politano a destra. Da tenere in considerazione anche Elmas che potrebbe partire titolare in uno dei tre posti a ridosso della prima punta. La squadra nerazzurra dal canto suo sarà concentrata per sfruttare la possibilità di tenere a distanza un avversario temibile come il Napoli, cercando di fare uno sgambetto alla truppa partenopea. Domani gli azzurri dovranno seguire la rotta tracciata nelle ultime gare per vivere una partita importante e costruire un futuro avvincente. Gennaro Perna

11/02/2022

NAPOLI-INTER: GLI AZZURRI VOGLIONO RENDERE REALTÀ IL SOGNO SCUDETTO

Siamo giunti al momento della verità. Battere la capolista davanti al pubblico amico, in un impianto esaurito in ogni ordine di posti, per riaprire definitivamente la lotta scudetto e porre, in maniera ancor più definitiva, la propria candidatura per la conquista del titolo. Il Napoli, secondo in classifica con 52 punti insieme al Milan, riceve al Maradona la capolista Inter nel big match della sesta giornata del girone di ritorno del campionato di serie A. Per i padroni di casa la conquista dell'intera posta in palio rappresenta l'unico risultato utile perché gli consentirebbe di scavalcare la prima della classe che deve però ancora recuperare il match non disputato in casa del Bologna. L'obiettivo prioritario fissato ad inizio anno dalla società e ribadito in diverse occasioni anche dal tecnico è quello di conquistare una delle prime quattro posizioni per garantirsi l'accesso alla fase a gironi della prossima edizione della Champions League ma per chi gioca ad alti livelli la mentalità più appropriata è quella di puntare sempre al massimo anche perché, se si eccettuano i sanguinosi passi falsi interni contro Empoli e Spezia, la squadra ha più volte dimostrato il suo valore confermando di avere le carte in regola per giocarsela alla pari con qualsiasi avversario. I rientri di Koulibaly ed Anguissa aumentano ulteriormente le rotazioni a disposizione del tecnico toscano e garantiscono un contributo fondamentale dal punto di vista delle fisicità al cospetto di una rivale che in quanto a chili e centimetri è decisamente ben fornita. Non sarà assolutamente facile il compito che attende i partenopei perché i nerazzurri arriveranno a Napoli con la ferocia agonistica e la determinazione di chi vuole archiviare come un incidente di percorso la sconfitta in rimonta subita la settimana scorsa nel derby e ribadire con chiarezza al lotto delle concorrenti il titolo di pretendente più accreditata per la riconferma del titolo vinto lo scorso anno. Dal punto di vista tattico gli azzurri dovranno cercare di limitare il raggio d'azione e la qualità della prestazione di Brozovic, metronomo dell'orchestra interista da cui piedi prende il via la quasi totalità delle trame offensive e provare a sfruttare la capacità di andare ad aggredire in pressing alto per recuperare la palla nella trequarti avversaria. L'Inter, infatti, è solita iniziare la costruzione del gioco fin dalla propria area e l'assenza dell'infortunato Bastoni priva la retroguardia ospite del giocatore in possesso delle migliori qualità di palleggio. Determinante risulterà la bravura del tecnico nel riuscire a leggere lo sviluppo della partita per riuscire a sfruttare nel migliore dei modi la possibilità di modificare l'andamento della stessa grazie ai cinque cambi. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale sembra lecito attendersi la conferma, per la quasi totalità degli effettivi, dell'undici impiegati a Venezia anche se permane al momento la possibilità che gli ultimi due reduci possano partire dal primo minuto. Sul versante opposto probabile conferma per l'abituale 3-5-2 con Dzeko e Lautaro favoriti per comporre il tandem in prima linea. Andrea Addezio

11/02/2022

SPALLETTI: CON L'INTER SERVE TESTA E PERSONALITÀ

"Non so se è una sfida scudetto, ma domani serve cervello e personalità". Luciano Spalletti lancia il suo claim per il match contro l'Inter. E chiama a raccolta il pubblico del Maradona. "Sapere che c'è lo Stadio finalmente pieno, per le attuali possibilità, ci dà gioia e voglia di dimostrare il nostro attaccamento. Ci vuole la mentalità di chi ama questa maglia e dimostrare che meritiamo il loro sostegno" "Tutti parlano della crisi dopo il Covid ma nessuno concretamente fa niente. De Laurentiis l'ha fatto abbassando sensibilmente i prezzi, riuscendo a capire i problemi della gente in questo momento, dando la possibilità di acquistare il biglietto anche a persone in difficoltà. Sono convinto che questa sarà la scelta giusta anche per aggregare il nostro entusiasmo e avere ulteriore forza dai nostri tifosi" Quale può essere la chiave tecnica della gara? "Loro hanno caratteristiche fisiche e di ferocia negli strappi improvvisi, soprattutto in ripartenza. Noi dovremo essere lucidi, calmi e incisivi cercando di imporre il nostro palleggio senza prestare il fianco alla potenza di alcuni dei loro uomini". "Serve la testa accesa fino alla fine perchè molto spesso il cervello è più veloce della gambe. Noi siamo il Napoli e non è un caso se siamo qui a giocarci questa sfida da vertice" Domani vi giocate lo scudetto? "Intanto va detto che noi avevamo l'obiettivo di entrare nelle prime 4. Dopodichè se dovessimo vincere contro l'Inter ci ritroveremmo catapultati in una situazione che sarebbe davvero importante. Ma ho già detto ai ragazzi che bisogna mantenere la calma, facendo prevalere le nostre qualità, al di là dell'avversario" "L'Inter è capolista e campione in carica, ma non per questo deve cambiare il nostro atteggiamento. Non dobbiamo mai tradire i nostri principi e l'amore della nostra gente. Andiamo a giocare la partita con le nostre capacità e alla fine vedremo chi saprà far prevalere le proprie caratteristiche" Per lei potrebbe essere l'occasione di una rivicnita dopo l'esperienza a Milano? "No, io non ho rivincite con nessuno, soprattutto a questo punto della mia carriera. All'Inter ho ancora calciatori che mi stimano e mi vogliono bene, questo la dice lunga sulla mia esperienza in nerazzurro". "Domani il mio pensiero è solo alla nostra prestazione, abbiamo mantenuto sempre la schiena dritta anche dopo qualche risultato negativo. Se siamo qui significa che abbiamo forza e qualità. Ho un gruppo fantastico che tiene tantissimo alla maglia. Sono in una botte di ferro sotto il profilo della volontà e dell'impegno dei ragazzi". Infine una battuta sulla foto che ritrae l'arbitro Doveri, arbitro del match di domani, con uno zainetto dell'Inter in aeroporto. Spalletti sceglie la delicata e sagace ironia. "Vi manca un passaggio su quel giorno, perchè in realtà Doveri all'aeroporto è stato fermato dalla Finanza e nello zainetto aveva alcune mozzarelle. Era uno zaino frigo..." Fonte e foto: SSC Napoli

12/02/2022

INTER-NAPOLI 1-1: PARI INSIPIDO, DZEKO RISPONDE AD INSIGNE.

Napoli ed Inter "non si fanno male". Si conclude in parità, il big match del Maradona. Una contesa in cui i padroni di casa hanno peccato di gioco e personalità, mancando la possibilità di rientrare nella lotta scudetto. Spalletti non rinuncia al 4-2-3-1. In porta c'è (inamovibile) Ospina, protetto dalla coppia Rrahmani-Koulibaly, ai cui lati giostrano Di Lorenzo e Mario Rui. Lobotka affianca Fabian, a centrocampo. Osimhen è l'unica punta, supportato da Politano, Zielinski e Insigne. I nerazzurri rispondono con il 3-5-2. La difesa è composta dal portiere Handanovic e dal trio Skriniar-De Vrij-Di Marco. Sulle corsie esterne Dumfries e Perisic, a coadiuvare Barella, Brozovic e Calhanoglu. Attacco affidato a Lautaro e Dzeko. Si gioca in un Maradona gremito e rumoroso, con un pubblico che fa da cornice ad un match sentito da entrambe le contendenti. La posta in palio è importantissima: le squadre cercano di far circolare palla senza scoprirsi. Il Napoli è più concreto dei rivali, che infatti vanno sotto al 7': fallo in area di Skriniar su Osimhen, penalty sancito con l'aiuto del var. Sul dischetto, si presenta Insigne che non sbaglia e sigla l'1-0. Rete che da fiducia ai partenopei. In questo senso, arrivano altre palle-gol di fattura napoletana. Zielinski, dopo cinque minuti, ha la possibilità di raddoppiare, ma il suo sinistro dal limite si stampa sul palo. Gli uomini di Spalletti insistono e sfiorano la rete per tre volte in altrettanti minuti, poco prima della mezz'ora di gioco (con Insigne ed Osimhen). Inter in affanno, ma pericolosa negli ultimi minuti del primo tempo con Dzeko (di testa) e con Dumfries (diagonale a lato). Il secondo tempo comincia bene per gli ospiti, che trovano il pari con l'attaccante ex Roma e la complicità di Di Lorenzo (47'). Gli uomini guidati da Spalletti sembrano accusare il colpo, al cospetto di un avversario che con il trascorrere dei minuti ha guadagnato campo e il possesso costante della sfera. La reazione partenopea arriva solo al 69': Elmas ci prova sotto porta, ma Handanovic si salva in angolo.Quella del macedone, è l'unico tiro azzurro nello specchio; la compagine meneghina, invece, è molto temibile e costantemente presente nella metà campo partenopea. Tuttavia, i nerazzurri non colpiscono ed il risultato non cambia. La gara finisce in parità. Alessandro Alberto Di Porzio

12/02/2022

NAPOLI - INTER 1 - 1: GLI AZZURRI NON HANNO LA FORZA GIUSTA PER VINCERE. PARI CHE LASCIA L'AMARO IN BOCCA

Nel pomeriggio del Maradona contro una squadra forte e competitiva come l'Inter, gli azzurri pareggiano senza incantare per 1-1 con la squadra che nel finale è parsa volersi accontentare del pareggio, anche in virtù di qualche cambio che non ha convinto del tutto. Iniziale dominio azzurro nei primi minuti del primo tempo, con gli ospiti chiusi nella loro metà del campo. I partenopei vanno in rete con Insigne su rigore procurato da Osimhen. I nerazzurri gestiscono il gioco per l'intero primo tempo ma il Napoli resiste e chiude la prima frazione sull'1-0 ma, forse, avrebbe potuto approfittare di qualche amnesia degli avversari. Nel secondo tempo reazione dell'Inter che arriva al pareggio con Dzeko; con i cambi gli azzurri non riescono a riprendendere il possesso del centrocampo e non fanno male ai lombardi che portano a casa un buon pareggio. In sintesi, per gli azzurri un pari che li mantiene in zona Champions ma lascia qualche rimpianto per la mancata occasione del sorpasso. Gennaro Perna

13/02/2022

NAPOLI - INTER 1 -1. UN PAREGGIO CHE HA IL SAPORE DI UNA SCONFITTA

Un pareggio contro l'Inter scudettata non è certo risultato da disprezzare ma è altrettanto evidente che, se si vuole fare la storia, certe partire vadano vinte. Soprattutto quando si devono recuperare errori precedenti che avevano incrinato la classifica. Ecco perché l'1-1 del "Maradona" ha scontentato tutti come fosse una mezza sconfitta. A ben guardare la classifica sono altri i punti che mancano nel carniere azzurro (sconfitte casalinghe con Empoli e Spezia su tutte) ma poter battere l'Inter avrebbe lanciato il Napoli in vetta alla classifica e dato ancora più convinzione al gruppo di poter seriamente pensare allo scudetto. In più avrebbe abbattuto gli avversari alla seconda sconfitta di fila e con conseguente morale a terra. E per un tempo sembrava che le possibilità di successo fossero ottime. Ma nel calcio la prima regola dice che, specie nelle partite che contano, bisogna capitalizzare le occasioni create e, come l'Inter nel derby nella scorsa giornata, il Napoli deve recitare il mea culpa. Probabilmente se al riposo gli azzurri fossero andati con due reti di vantaggio il risultato sarebbe stato differente. E il pareggio fortuito di Dzeko in avvio di ripresa è suonato proprio come la classica legge del calcio che ti punisce quando sbagli troppo. Campionato ancora lungo è vero, ma questo 1-1 indirizza il Napoli più verso un piazzamento Champions e riduce sensibilmente le speranze di trionfo tricolore. L'analisi della partita ha detto che Spalletti ha provato a contrastare lo strapotere fisico degli avversari affidandosi a tutta la qualità di palleggio dei suoi effettivi. Ma, quando il tecnico azzurro ha capito che la squadra era in debito di ossigeno, ha provato a cambiare assetto passando ad una più prudente difesa a 3 con un centrocampo meno tecnico. L'uscita di Fabian e Zielinski e poi quella di Osimhen ha quindi abbassato la squadra con l'Inter che, dopo l'ultima fiammata azzurra con Elmas fermato da Handanovic, negli ultimi 20' di partita non ha più rischiato provando a vincere la gara. Una inversione di tendenza sotto il profilo tattico che, oltre a non portare giovamenti nel risultato, ha confermato ancora una volta come il Napoli sia una squadra condannata a giocare sempre e per tutta la partita e poco votata alla gestione del risultato. Un aspetto decisamente preoccupante anche perché purtroppo la lista degli indisponibili si sta nuovamente allungando. Oltre a Lozano assente ancora per un po', la gara con l'Inter ha riservato infortuni per Politano e Lobotka tutti da valutare nelle prossime ore. Alla vigilia dell'andata dei sedicesimi di finale di Europa League contro il Barcellona il Napoli dovrà ancora una volta fare gli straordinari per restare ancora in corsa su più fronti in questa stagione tanto esaltante quanto tribolata. Antonio Procopio

13/02/2022

NAPOLI - INTER 1-1, PROVA DAI DUE VOLTI PER GLI AZZURRI. PRIORITARIO CRESCERE IN TERMINI DI PERSONALITÀ

Termina con un pareggio, 1-1 il risultato finale, il big match della 25° giornata del campionato di serie A Napoli-Inter. Rimane così invariata la situazione di classifica con i nerazzurri che conservano un punto di vantaggio e, in attesa del confronto odierno del Milan, hanno una partita da recuperare. Prestazione dai due volti quella offerta dai padroni di casa che disputano un ottimo primo tempo, sbloccano la gara con il rigore impeccabilmente trasformato da Insigne e colgono il palo esterno con la conclusione di Zielinski. Nella ripresa il pari siglato nelle prime battute da Dzeko, che continua così la tradizione positiva nell'impianto di Fuorigrotta, dà il là ad una frazione nella quale i campioni d'Italia in carica assumono il controllo dell'iniziativa e fanno pesare tutta la differenza al momento esistente sia in termini di chili che di centimetri. Se si analizza il risultato del Maradona in ottica lotta scudetto prevale certamente la delusione per non aver sfruttato lo scontro diretto tra le mura amiche e per una prestazione nella quale bisognava essere bravi ad indirizzare la sfida sulle caratteristiche più congeniali evitando di andare ad impelagarsi sul binario di una fisicità nei confronti della quale i partenopei pagano inesorabilmente dazio. Letto in ottica quarto posto il pari contro i nerazzurri rappresenta un punto prezioso che permette di prolungare la serie di risultati positivi che sta caratterizzando l'avvio del girone di ritorno e potrebbe rivelarsi ideale se questa sera Atalanta e Juventus dovessero pareggiare nello scontro diretto del Gewiss Stadium. Tocca ora a Spalletti analizzare la prova di ieri e trarne le opportune valutazioni stimolando la squadra a continuare il proprio percorso con i piedi ben piantati per terra e lo sguardo rivolto verso l'alto per non lasciare nulla d'intentato sia nella corsa al piazzamento Champions che per le residue possibilità di coltivare il sogno tricolore. Necessario ora concentrare tutte le energie sull'andata del prestigioso doppio confronto degli spareggi di Europa League contro il Barcellona, formazione che cresce di partita in partita e si è notevolmente rinforzata durante l'ultima sessione di mercato. L'impresa si presenta certamente difficile ma può essere la scintilla ideale per spingere il gruppo a tirare fuori la personalità necessaria per confrontarsi a viso aperto e con la piena consapevolezza del proprio valore anche al cospetto delle grandi d'Italia e d'Europa. Sarebbe un peccato archiviare l'annata come quella dei vorrei ma non posso. Andrea Addezio

15/02/2022

IL BENEVENTO DI SCENA DOMANI AL VIGORITO CONTRO L'ASCOLI PER RITROVARE I TRE PUNTI.

Nel pomeriggio di domani alle 18:30 allo stadio Vigorito di Benevento, i sanniti saranno di scena contro l'Ascoli nel 23esimo turno della serie B con l'obiettivo di vincere e recuperare in classifica dopo i tre pareggi con Spal, Lecce e Parma e la sconfitta contro l'Alessandria. Il delicato scontro di domani potrebbe riservare molte emozioni atteso che entrambe le formazioni vorranno conquistare l'intera posta in palio per continuare a sperare, attraverso i playoff, nella difficilissima promozione nella massima serie. Caserta dovrà sfruttare, nel 4-3-3, il potenziale offensivo; in campo con Paleari tra i pali; Letizia, Glik, Barba e Masciangelo in difesa. Ionita, Petriccione e Acampora a centrocampo; Tello, Forte, Improta in attacco. Gennaro Perna

16/02/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona in programma domani alle ore 18.45 al Camp Nou per i sedicesimi di finale di Europa League. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con una fase di torello. Successivamente partita a campo ridotto, esercitazione tattica e lavoro su calci piazzati. Tuanzebe ha svolto lavoro personalizzato in campo. Lobotka e Politano hanno svolto terapie. Lozano ha fatto terapie e palestra. Osimhen non ha svolto l'allenamento ed è stato tenuto a riposo precauzionale per un sovraccarico al ginocchio destro. Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2022

BARCELLONA-NAPOLI: GLI AZZURRI AL CAMP NOU PER L'ANDATA DEGLI SPAREGGI DI EL

Archiviata la prova dai due volti ed il pareggio agrodolce conquistato contro l'Inter nell'anticipo di campionato il Napoli si prepara a tornare sulla scena europea. Nell'incontro valevole per l'andata degli spareggi di Europa League gli azzurri, qualificati come secondi nel girone C alle spalle dello Spartak Mosca, affrontano al Camp Nou il Barcellona, retrocesso nel secondo torneo continentale in quanto terzo del girone di Champions League alle spalle di Bayern Monaco e Benfica. L'urna continua a non essere benevola con i partenopei riservando loro un abbinamento dal sicuro fascino che regala enormi stimoli ma che non assegna certo loro i favori del pronostico. Le due sconfitte incassate contro la formazione moscovita rischiano di rivelarsi sanguinose per un cammino europeo che ancora una volta potrebbe arenarsi al primo turno della fase ad eliminazione diretta. Fondamentale tornare dal primo atto della doppia sfida con un risultato che consenta di tenere aperto il discorso qualificazione per poi provare a giocarsi le proprie possibilità di realizzare l'impresa nella sfida di settimana prossima al Maradona. Determinante approcciare il match con l'intensità di una finale, consapevoli di dover disputare una partita tatticamente esemplare nella quale non perdere mai gli equilibri tra i reparti al cospetto di una rivale che sta cercando di ritrovare l'identità propositiva che sembrava aver smarrito nell'ultimo periodo e si è ulteriormente rinforzata in sede di mercato invernale con gli arrivi di Aubameyang, Ferran Torres e Traoré. Da quando è subentrato all'esonerato Koeman il nuovo allenatore ha saputo guidare la squadra in un percorso che le ha consentito di invertire il trend negativo risalendo fino al quarto posto in Liga con quattro punti di distacco dal Betis che ha però una partita in più al suo attivo. Le assenze per infortunio di Lobotka e Politano creano qualche grattacapo di troppo a Spalletti sia perché lo privano di un esterno destro di ruolo nel trio dei rifinitori, a meno che Ounas non garantisca il pieno recupero dai problemi dell'ultimo periodo, e del giocatore che nell'ultimo periodo aveva preso in mano le redini del centrocampo assicurando geometria e qualità alla costruzione della manovra. Auspicabile, anche se gli avversari adotteranno su di lui le contromosse del caso, riuscire ad innescare la rapidità negli spazi di Osimhen che potrebbe sfruttare la sua principale caratteristica con i padroni di casa protesi in avanti. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale il tecnico toscano potrebbe confermare quasi in toto lo schieramento dell'ultimo periodo sostituendo i due infortunati con Elmas ed Anguissa. Sul versante opposto l'allenatore catalano schiera i suoi con il 4-3-3, assetto nel quale Gavi-Aubameyang e Ferran Torres dovrebbero comporre il tridente offensivo. Andrea Addezio

16/02/2022

IL NAPOLI A BARCELLONA PER L'EL. OCCORRE UNA PROVA DA GRANDE SQUADRA

Le sfide alle big del calcio sono difficili quanto affascinanti e soprattutto sono un ottimo test per capire la reale forza della squadra. Il Napoli, domani sera di scena a Barcellona, deve affrontare il doppio incontro contro i catalani proprio con questo spirito. Divertirsi, sicuramente anche soffrire e capire se è una squadra che può competere contro chi storicamente è sempre stata considerata una potenza calcistica. Il Barcellona del dopo Messi sembra un gradino più sotto del suo passato ma, come tutti i grandi club, quando capiscono che la qualità è diminuita, nella scorsa sessione di mercato ha investito e portato a casa ottimi giocatori. Ferran Torres, Aubameyang, Traore e Dani Alves (ma quest'ultimo non potrà essere utilizzato in Europa League) sono acquisti di livello elevato che sicuramente aumenteranno il tasso tecnico della squadra. Il Napoli, invece, dovrà fare a meno di Lozano e degli ultimi infortunati Lobotka e Politano. Al posto del centrocampista, che era in gran forma, Spalletti inserirà Anguissa tornando a quel centrocampo capace di vincere 10 delle prime 11 gare di campionato. Più problematico invece il cambio di Politano. Nella partita con l'Inter Elmas in quel ruolo non ha convinto troppo ma sembra il più probabile ad essere schiarato vista l'alternativa poco concreta rappresentata da Malcuit. Tra i pali dovrebbe andare Meret che sta giocando sempre titolare in Europa League e davanti facile che sia Osimhen il terminale offensivo con Mertens ancora una volta in panchina. L'Europa League è una competizione prestigiosa, l'avversario è di prim'ordine le componenti per fare una gara d'orgoglio ci sono tutte. Antonio Procopio

16/02/2022

BARCELLONA - NAPOLI, SPALLETTI: SFIDA SPECIALE, VOGLIO MENTALITÀ E PERSONALITÀ

"Noi dobbiamo essere sempre noi stessi, come sempre anche domani al Camp Nou". Luciano Spalletti molto deciso ed esplicito alla vigilia della sfida contro il Barcellona. "La nostra è una ricerca di gioco contro ogni avversario. Non si può e non si deve cambiare atteggiamento, mentalità o vestito tattico a seconda del contesto" "Ci vorrà corsa, testa, tecnica e tutte le caratteristiche che servono per esprimerci al massimo. Se abbiamo ambizioni di arrivare in fondo bisogna confrontarsi contro squadre di questo livello. Dobbiamo essere pronti a sfidare qualsiasi squadra con la stessa mentalità". "Sappiamo che potremo anche soffrire su questo campo, ma in ogni caso cercheremo di fare la nostra partita esibendo il nostro calcio e l'identità di squadra. Poi è chiaro che potremo essere anche costretti a difenderci, ma sempre propnti a ripartire" "Abbiamo tutto quello che necessita per disputare una grande gara e per essere sempre il Napoli, con la qualità dei nostri uomini. La mentalità non deve cambiare al di là degli uomini" "Domani avremo alcune assenza ma abbiamo una rosa a disposizione che può sopperire ad ogni mancanza. Giocheremo per segnare e per vincere, poi vedremo come si svilupperà la partita. E' chiaro che bisogna pensare a tutto l'arco della gara e anche eventualmente a coloro che potranno subentrare". "Sappiamo quello che dobbiamo fare per muoverci in maniera coerente ed equilibrata sempre. Sicuramente queste sono partite speciali, una sorta di gare da sogno, ed è chiaro che attraverso queste sfide qui che si capisce che tipo di personalità e qualità abbiamo raggiunto". Ci sarà Osimhen? "Osimhen non si è allenato oggi per precauzione. Domani vedremo come sta" Il Barcellona incute meno timore degli anni scorsi? "Io dico che Xavi è stato un grandissimo giocatore e sa infondere alla squadra la sua qualità eccellente anche da tecnico. Lui vorrà riportare il Barcellona ai vertici di un tempo, ma da quello che ho visto è già a buon punto". "Costruiscono gioco da basso come sanno fare loro, si sono rinforzati a gennaio inserendo giocatori nuovi. Io credo che sarà un avversario di livello alto. Se poi pensiamo alla storia di questo Club, si rischia di intimorirsi. Invece dobbiamo solo focalizzarci solamente sulle nostre qualità e sulla nostra capacità di fare il calcio che abbiamo espresso per molti tratti della stagione" Fonte e foto: SSC Napoli

17/02/2022

BARCELLONA-NAPOLI 1-1: GLI AZZURRI CONQUISTANO UN PARI CHE VALE ORO

Nell'incontro valevole per l'andata degli spareggi di Europa League il Napoli affronta al Camp Nou il Barcellona. Per l'occasione Luciano Spalletti rilancia tra i pali Meret, sceglie Juan Jesus come terzino sinistro ed Anguissa come sostituto dell'infortunato Lobotka. Elmas rileva Politano completando la batteria dei rifinitori con Zielinski ed Insigne mentre Osimhen recupera dall'affaticamento accusato ieri e parte titolare al centro dell'attacco. Sul versante opposto Xavi schiera i suoi con il 4-3-3, assetto nel quale Traoré, Aubameyang e Ferran Torres compongono il tridente offensivo. Le reti siglate da Zielinski, poco prima della mezz'ora, e da Ferran Torres, al quattordicesimo della ripresa, firmano l'1-1 con il quale termina il primo atto della sfida che mette in palio l'accesso agli ottavi di finale del secondo torneo continentale per club. Il polacco, al ventinovesimo della prima frazione, scarica in rete con il destro la palla respinta dal portiere catalano su una sua precedente conclusione al termine di una splendida combinazione con Elmas che mette a sedere il suo dirimpettaio e confeziona il delizioso assist per il compagno. L'esterno prelevato dal Manchester City è invece glaciale nel trasformare il tiro dal dischetto che il direttore di gara, su segnalazione della Var, concede per fallo di mano commesso da Juan Jesus sul cross di Traoré. I partenopei disputano un primo tempo di notevole livello e personalità perché non rinunciano mai ad uscire dalla propria area in palleggio pur assumendo qualche rischio di troppo ma quando riescono ad eludere la prima pressione degli avversari creano le condizioni per ripartire con pericolosità ed innescare la velocità di Osimhen che impegna da solo il pacchetto centrale avversario. Nella ripresa i catalani aumentano i giri del motore e dopo aver raggiunto il pareggio, spinti anche dalla ventata di freschezza assicurata dai cambi operati dal proprio tecnico, approfittano del calo accusato dagli ospiti per cingere d'assedio l'area napoletana creando una miriade di occasioni ma hanno il demerito di non riuscire a finalizzarle in maniera adeguata a causa di diversi errori di mira commessi al momento della finalizzazione dell'azione. Da valutare l'entità dell'infortunio subito da Anguissa, uscito in anticipo dal campo per un problema muscolare mentre Fabian Ruiz si mette in evidenza con una prova maiuscola sui due fronti. Il match di ritorno si disputerà giovedì prossimo al Maradona con il fischio d'inizio previsto alle ore 21:00. Andrea Addezio

17/02/2022

BARCELLONA-NAPOLI 1-1. A ZIELINSKI RISPONDE F. TORRES, LA QUALIFICAZIONE PASSA PER IL DIEGO ARMANDO MARADONA

Il match più interessante di Europa League tra Barcellona e Napoli termina in parità. Gli azzurri in vantaggio nella prima frazione subiscono il pari nella ripresa. Il tecnico Spalletti deve rinunciare a Lobotka e Politano per infortunio ma non rinucia al 4-2-3-1. Tra i pali Meret, linea difensiva composta dalla coppia Rrahmani- Koulibaly, a sinistra Juan Jesus e Di Lorenzo a destra. A centrocampo Fabian Ruiz insieme ad Anguissa. In avanti recupera Osimhen supportato da Insigne, Zielinski ed Elmas. I padroni di casa del Barcellona schierano il tridente con Aubameyang centrale ed ai lati Torres e Traore. Iniziano forte i blaugrana che costringono il Napoli ad arretrare nella propria metà campo. Al 15' forte conclusione di Nico Gonzalez ma Meret si rifugia in angolo. Rispondono gli azzurri al 22' con Zielinski che serve Osimhen ma Ter Stegen si oppone. Al 29' Elmas serve in area Zielinski, alla prima conclusione l'estremo difensore del Barcellona si oppone ma non può nulla sul successivo tap in del centrocampista azzurro. Nel finale di prima frazione Barcellona più incisivo ma poco concreto. Nella ripresa ancora in avanti i padroni di casa. Al 57' dopo aver consultato il Var per un tocco di mano di Juan Jesus viene decretato un calcio di rigore per gli spagnoli. Sul dischetto F. Torres che spiazza Meret portando il risultato in parità. Iniziano i cambi, Xavi inserisce Gabi, Dembelè e Busquets per dare maggiore freschezza ed incisività alla manovra offensiva. Spalletti al 72' toglie Insigne per Ounas. Il tecnico azzurro passa 4-5-1. Nel finale dentro anche Mertens, Demme e Malcuit. All' 88' grande giocata di Dembelè, palla a Pedri per F. Torres ma il tiro termina di poco a lato. Poco dopo è Meret a salvare sullo stesso attaccante. Gli azzurri provano a fare il colpaccio, al 91' il neo entrato Mertens impensierisce Ter Stegen. Entrambe le squadre vogliono la vittoria, fioccano le occasioni nel finale. De Jong di testa cerca il gol ma Meret risponde con sicurezza. Il Napoli resta in 10 per l'uscita di Fabian Ruiz che dopo uno scontro non riesce a riprendere il match. L'incontro termina con un gol per parte. Gli azzurri portano a casa un pari e si giocheranno la qualificazione al Diego Armando Maradona tra sette giorni. Domenico Paradiso

17/02/2022

BARCELLONA-NAPOLI 1-1: SI DECIDE TUTTO AL MARADONA, PROVA DI CORAGGIO PER GLI AZZURRI

Pronti per l'andata di questo match insidioso per entrambe le squadre, tra sette giorni il ritorno. Per il Barça, Mingueza come previsto dalle assenze si ritaglia un posto nella difesa catalana, ma a destra. Al centro ci sono Eric García e Piqué. In mezzo, spazio a Pedri e Nico con Frank de Jong, Aubameyang esordisce da titolare in avanti. Spalletti sceglie Meret per la porta e Jesus a sinistra. Anguissa con Fabián in mezzo, ancora panchina per Mertens: Osimhen regolarmente in campo. Sono due, le squadre che palleggiano al Camp. Come il Barça lo fa anche il Napoli e come i blaugrana anche gli azzurri sbagliano di tanto in tanto in impostazione. Il problema è che capita anche a Meret e Rrahmani quando la squadra avversaria è più vicina alla porta napoletana. Uno sfortunato intervento del difensore kosovaro libera Ferran Torres in area, stop sbagliato e quindi tiro largo per anticipare Meret. Poco prima, la parata a gambe chiuse di Ter-Stegen su Osimhen. Al 29' cambia il risultato in favore della squadra ospite, oggi in completo bianco. Zielinski lungo per Elmas che attende e ripropone in area, destro del polacco parato, ribattuta sempre del numero 20 sotto la traversa. Timida la reazione spagnola, che gioca comunque come sempre, palla a terra. Con un cross di Mingueza però arriva l'occasione fastidiosa, colpo di testa ancora di Torres, largo. Gli azzurri non trovano altri palloni ben calibrati, ma non gestiscono male. Per prendere le distanze in termini di risultato dai catalani però, hanno bisogno di indovinare un'azione come con Zielinski alla mezz'ora. Barcellona che attacca per gran parte del secondo tempo, ma non produce nulla di così spettacolare. Anche perché il Napoli nonostante il campo largo e lungo, copre quanto può fino ai crampi di Ruiz e le ultime forze di Anguissa. Rigore abbastanza generoso dato al VAR per i catalani al 59'. Cross sulla mano di Jesus che pare partire da poca distanza, ma per l'arbitro non va bene. Rigore perfetto di Ferran per il pari. Proprio lui tirerà alto in un paio di occasioni da buona posizione, Aubameyang fa lo stesso ma da fuori, dovendo anche dribblare Rrahmani. Tempestivo tocco di Meret che mette fuori gioco due attaccanti blaugrana su cross basso di Dembele, ma nel recupero c'è anche la possibilità di un nuovo vantaggio azzurro. Cross arretrato di Rui e tiro volante, centrale, di Mertens. Ai punti meglio il Barcellona, con quel dubbio sul penalty. Si decide tutto in Italia. Vincenzo Capuano

17/02/2022

BARCELLONA - NAPOLI 1 - 1; GLI AZZURRI STRAPPANO UN PAREGGIO CON ORGOGLIO

Uno a uno al Camp Nou e qualificazione che si deciderà tra una settimana al "Maradona". E alla fine il risultato in terra catalana dá ragione a un Napoli coraggioso e combattivo contro una formazione che, se ancora qualcuno nutriva dei dubbi si è rivelata di livello alto quanto sprecona. Il gioco azzurro è passato dalle trame di Fabian, dai duetti tra Elmas e Zielinski dalla prova grinta e tecnica di Anguissa , dal baluardo Koulibaly e da quella generosa di Osimhen che davanti è stato sempre un pericolo per la difesa blaugrana. E per più di un'ora anche il risultato stava dando ragione agli azzurri. Un po' di fortuna certo, due occasioni fallite dal Barcellona a inizio gara e il gol di Zielinski a sancire l'ormai nota legge del calcio che punisce chi sbaglia ma, nonostante il palleggio superiore degli spagnoli, il Napoli ha tenuto il campo con orgoglio senza soffrire. Poi il rigore generoso per un fallo di mani di Juan Jesus, decretato dal var, e trasformato da Ferran Torres ha rimesso il risultato in equilibrio e spostato l'Inerzia della partita. Gli ultimi 15' invece sono stati invece una gara a parte con il Barcellona sciupone e padrone del campo e il Napoli che, usciti Osimhen, Zielinski e perso Anguissa per infortunio (l'ennesimo di una stagione a dir poco sfortunata) è rimasto tutto a protezione della porta di Meret. Le conclusioni del Barcellona sono state tante e tutte senza mai centrare lo specchio della porta azzurra. Tra sette giorni si riparte da questo pareggio, se il Napoli recupera un po' dei tanti infortunati può dire la sua. Antonio Procopio

18/02/2022

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. LUNEDI TRASFERTA A CAGLIARI

Dopo la gara del Camp Nou col Barcellona, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di lunedì contro il Cagliari per il posticipo della 26esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto lavoro di scarico in palestra. Lobotka ha svolto lavoro in palestra. Politano personalizzato in campo. Lozano terapie e lavoro personalizzato in palestra. Anguissa ha svolto terapie e nella giornata di domani si sottoporrà a esami strumentali. Fonte e foto: SSC Napoli

19/02/2022

LUNEDI IL NAPOLI DI SCENA CONTRO IL CAGLIARI DELL'EX MAZZARRI.

Dopo il doppio pareggio per 1-1 contro Inter in campionato e Barcellona in Europa League, nel pomeriggio di lunedì gli azzurri, al momento terza forza di questo campionato, saranno attesi alle 19:00 dal Cagliari, in una partita decisiva per comprendere fino in fondo quali sono le reali possibilità in ottica scudetto dei partenopei. La vittoria lascerebbe gli azzurri agganciati al treno di Milan e Inter e distanzierebbe ulteriormente la Juventus che ha pareggiato ieri nel derby. Quella in terra sarda sarà gara difficile e delicata per i ragazzi partenopei per la situazione dei padroni di casa che sono in parziale ripresa con 5 punti nelle ultimi tre gare, in virtù dei pareggi contro Empoli e Fiorentina e della vittoria con l'Atalanta. Andando al match, Spalletti potrebbe schierarsi con il solito 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rahmani, Koulibaly e Maio Rui in difesa; Demme e Fabian Ruiz a centrocampo; Elmas, Zielinski e Insigne(o Ounas) a supporto di Osimhen in attacco. Le ultime due uscite con Inter e Barcellona hanno messo in luce un calo dei partenopei nei secondi 45 minuti dal punto di vista fisico e con qualche sostituzione che non è apparsa convincente, a nostro modesto avviso. Vedremo lunedì sera quale sarà l'approccio e soprattutto la gestione di un match che, pur considerando il valore dell'avversario, è assolutamente alla portata degli azzurri. Gennaro Perna

19/02/2022

NAPOLI - BARCELLONA: ESTESA LA CAPIENZA DEL MARADONA, BIGLIETTI IN VENDITA

La SSC Napoli comunica che per la gara Napoli - Barcellona, in programma allo stadio Maradona giovedì 24 febbraio alle ore 21, è stata estesa la capienza in tutti i settori dell'impianto. Pertanto dalle ore 18 di sabato 19 febbraio sarà possibile acquistare gli ulteriori biglietti a disposizione in seguito alle nuove disposizioni del Governo. I tagliandi potranno essere acquistati sia online che nei consueti punti vendita abilitati Ticketone. Si ricorda che l'ingresso allo stadio è consentito esclusivamente ai possessori di certificazione verde Covid 19 "rinforzata". Fonte: SSC Napoli

19/02/2022

SPALLETTI: IL NAPOLI STA COSTRUENDO LA SUA PERSONALITÀ, ABBIAMO MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA

"Il Napoli sta costruendo una personalità precisa dimostrando di avere sempre più consapevolezza". Luciano Spalletti parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss analizzando il momento e la stagione azzurra sinora. "Se guardo ai momenti importanti di quest'anno devo dire che la squadra ha raggiunto una mentalità e una identità determinata. Veniamo da un ciclo in cui abbiamo giocato ottime partite mettendo timore a Inter e Barcellona". "Sono prestazioni che ci danno conforto e alimentano la coscienza delle nostre qualità. Anche vincere a Venezia non era semplice e chi sa di calcio lo comprende bene". "Abbiamo espresso personalità contro grandi squadre sapendo sia attaccare che lottare. Quando c'era da soffrire lo abbiamo saputo fare e questo significa avere piena padronanza delle nostre caratteristiche". "Il nostro concetto di gioco è preciso, ovvero riuscire ad imporre la nostra idea contro ogni avversario. Sinora lo abbiamo fatto e dobbiamo proseguire così". "Adesso entriamo nel vivo della stagione, mancano 13 gare al termine e dobbiamo pensare partita dopo partita. Non si possono fare calcoli o progetti a lungo termine, è chiaro che io vorrei vincerle tutte, ma lo svolgimento di un campionato si compone da singole sfide". "Adesso a più importante è quella di lunedì a Cagliari. E' una gara molto insidiosa e oltretutto non credo che riusciremo a recuperare qualcuno". Su Osimhen: "E' un calciatore che ha possibilità stratosferiche. Non so ancora dove posso arrivare ma ha potenzialità infinite. Nell'ultima partita ha fatto tantissimi strappi portandosi indietro tutta la difesa. E' un attaccante anche molto generoso, e a volte sbaglia perchè corre tanto". "La squadra deve aiutarlo e lui deve aiutare se stesso a ottimizzare la propria qualità. Abbiamo un gruppo con tanti campioni e tutti sanno quello che devono fare per aiutarsi e proseguire su questo percorso di crescita" Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2022

CAGLIARI-NAPOLI: TRASFERTA INSIDIOSA PER GLI AZZURRI CHE PUNTANO A TENERE IL PASSO DELLE DUE MILANESI

Vincere per sfruttare il mezzo passo falso commesso dal Milan, fermato sul 2-2 all'Arechi dalla Salernitana nell'anticipo di ieri sera, tenere il ritmo delle due formazioni milanesi ed avvicinarsi così nel migliore dei modi al dream match di giovedì contro il Barcellona. Nell'incontro valevole per la ventiseiesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 53 punti, scende in campo alla Unipol Domus per affrontare il Cagliari, diciottesimo a quota 21. Sfida dalle mille insidie per gli ospiti che incrociano sul proprio cammino una rivale affamata di punti e che, dall'inizio del girone di ritorno, ha saputo cambiare marcia rimettendosi in piena corsa per la conquista della permanenza nella massima serie. La qualità dei partenopei è certamente superiore ma per far sì che possa prevalere, considerando la collocazione del confronto tra le due sfide europee, sarà indispensabile riuscire a recuperare le energia mentali e tenere alta la concentrazione fino al fischio finale dell'arbitro. Partire forte e, magari, sbloccare il risultato fin dalle prime battute potrebbe creare le premesse per indirizzare l'andamento della contesa sui binari favorevoli ma in caso contrario sarà indispensabile non farsi prendere dalla frenesia e attaccare con pazienza per riuscire a trovare il varco giusto al cospetto di un'avversaria che, presumibilmente, creerà grande densità nella propria trequarti difensiva. Pare ragionevole attendersi il ricorso alle rotazioni da parte del tecnico toscano anche se diversi infortuni dell'ultimo periodo, l'ultimo dei quali costringerà ai box Anguissa per una lesione di basso grado del muscolo adduttore lungo della coscia sinistra, riducono le scelte a Demme e Fabian Ruiz per quanto concerne la coppia deputata al presidio della mediana. Per quanto concerne la scelta dello schieramento di partenza sembra certo il ritorno tra i pali di Ospina mentre non è da escludere la partenza in panchina di Osimhen a vantaggio di Mertens, giocatore che nelle sfide in terra sarda ha spesso rivestito i panni del protagonista assoluto. Sul versante opposto Mazzarri conferma il 3-5-2, assetto nel quale Joao Pedro e l'ex Pavoletti comporranno il tandem in prima linea. Andrea Addezio

21/02/2022

CAGLIARI - NAPOLI: GLI AZZURRI PUNTANO ALLA VITTORIA PER PORTARSI IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Gli azzurri nel posticipo pre serale in terra sarda con il Cagliari hanno la possibilità di portarsi in testa alla classifica insieme al Milan. Il tecnico Spalletti però deve fare I conti con le assenze di Anguissa e Lobotka ai quali si è aggiunto Insigne fermato da un risentimento muscolare. In porta ci sarà Ospina, in difesa la coppia Rrahmani-Koulibaly, a destra il sempre presente Di Lorenzo, a sinistra ballottaggio tra Mario Rui e Juan Jesus. A centrocampo, sicuro del posto Demme che dovrebbe far coppia con Fabian Ruiz ma non si esclude un riposo dello spagnolo con conseguente avanzamento proprio di Mario Rui sulla mediana. In avanti sembra favorito Petagna per far rifiatare Osimhen con a supporto Elmas, Zielinski ed Ounas ma non si esclude la presenza del belga Mertens dal primo minuto. I padroni di casa del Cagliari che sembrano aver ritrovato il passo giusto per centrare la salvezza con 5 risultati utili nelle ultime 6 partite proveranno a guadagnare ulteriori punti per centrare l'obiettivo. In attacco il tecnico Mazzarri presenta l'ex Pavoletti in coppia con Joao Pedro. Pronti a subentrare nella ripresa Pereiro e Keita. L'arbitro del match sarà il Sign. Simone Sozza della sezione di Seregno. Domenico Paradiso

21/02/2022

CAGLIARI-NAPOLI 1-1: OSIMHEN SALVA GLI AZZURRI DA UNA SCONFITTA MERITATA

Il Cagliari, tra il primo posto in classifica degli azzurri ed un passo falso che i partenopei non vogliono commettere. La squadra di casa vede Bellanova e Dalbert sistemarsi sugli out, mentre Pereiro e Joao Pedro sono gli attaccanti. 3-4-2-1, per il Napoli. Rrahmani, Koulibaly, Jesus con Zielinski arretrato. Elmas e Mertens alle spalle di Petagna. Il Napoli inizialmente ha difficoltà a superare la densità in mezzo dei sardi; primo tiro della gara addirittura di Di Lorenzo, gran parata di Cragno. Di Lorenzo poco dopo prenderà un colpo alla testa che lo costringerà ad uscire per Malcuit. Primo tempo che diventa molto brutto, il meglio che ne viene fuori è un colpo di testa centrale di Joao Pedro su lancio di Baselli. Poi tra falli ed errori nel passaggio da ambo le parti, praticamente si assiste ad un match di un livello per niente alto. Solo Cragno si sporca ancora i guanti su un destro dal limite di Mario Rui, abbastanza veloce ma centrale. Insufficienti Elmas e Mertens, Petagna fa a sportellate ma non gli arriva un pallone da sfruttare. Dall'altro lato tutti bene, con Pereiro un po' assente. Assolutamente meglio i padroni di casa all'inizio. Deiola apre troppo il destro e la mette fuori, al 58' passano i rossoblù. Pereiro tira da fuori, senza tanta potenza, clamoroso buco di Ospina ed è 1-0. Spalletti ancora non effettua cambi. Si rifà poco dopo il colombiano che sulla linea salva su inzuccata di Deiola, in ribattuta Baselli spara alto. Entrano Ruiz, Osimhen e Ounas, ma gli azzurri non tirano per tutto il secondo tempo. Poche idee e tanti errori. I sardi ovviamente si chiudono in difesa e puntano anche sulle perdite di tempo. Ed anzi all'85' su contropiede Marin sfiora anche il raddoppio, straordinario Ospina. Ed un minuto dopo, cross mancino di Rui, Osimhen batte Cragno e pareggia. Ma non ci sono altre occasioni importanti, azzurri salvati dall'incornata del numero 9. Il primo posto resta distante. Vincenzo Capuano

21/02/2022

CAGLIARI-NAPOLI 1-1: SCONFITTA EVITATA NEL FINALE, OSIMHEN RISPONDE A GASTON PEREIRO.

Il Napoli manca l'appuntamento con il destino, ed il sorpasso al Milan. I partenopei incappano nel terzo pareggio consecutivo all'Unipol Domus, sfornando prestazione insipida contro un avversario alla portata ma organizzato. Mazzarri propone un solido e fisico 3-5-2. Difesa affidata al portiere Cragno e al terzetto Goldaniga-Lovato-Altare. Bellanova e Dalbert occupano le fasce, ai lati di Deiola, Grassi e Baselli. Joao Pedro e Pereiro formano il tandem offensivo. Spalletti dispone la squadra a "specchio", rispetto agli avversari. Quindi retroguardia con Rrahmani, Koulibaly e Juan Jesus, a prove ione di Ospina. Di Lorenzo e Mario Rui giostrano sulle corsie esterne; Demme e Zielinski, nella zona nevralgica del campo. Il centravanti è Petagna; Mertens e Elmas alle sue spalle. Il primo tempo è molto intenso: il clima caldo dello stadio e la fisicità dei padroni di casa la fanno da padrone. Le occasioni migliori arrivano, per entrambe le compagini, nei primi venti minuti di gioco. Infatti, il Napoli si rende pericoloso per due volte nell'arco di un minuto con Di Lorenzo e Rrahmani: botta dal limite dell'ex Empoli alzata da Cragno con un gran riflesso in angolo; l'ex Verona, invece, non centra la porta da distanza ravvicinata, sugli sviluppi del conseguente corner. I rossoblu, invece, reagiscono con Joao Pedro, al 18esimo, che spara sul fondo senza sfruttare l'errato rinvio dal fondo di Koulibaly. Prima ed anche ultimo squillo cagliaritano in una prima frazione sempre meno coinvolgente con il trascorrere dei minuti. Il secondo tempo si apre su ritmi più elevati, e con un Cagliari molto determinato. Gli uomini di Mazzarri cercano il vantaggio con insistenza: Deiola ci va vicino ma, il suo tiro termina sul fondo (53esimo). È solo questione di tempo, perché Pereiro apre le marcature, dopo cinque minuti, con un mancino senza grandi pretese a causa di una "papera" di Ospina. Napoli con le spalle al muro. I sardi, in questo senso, mancano il raddoppio clamorosamente due volte in un "amen", al 61': colpo di testa di Deiola salvato dal portiere azzurro sulla linea; sulla ribattuta, Baselli spara alle stelle. Allora, Spalletti si gioca il tutto per tutto, lanciando nella mischia Ounas, Fabian ed Osimhen al posto di Demme, Jesus e Petagna. Tuttavia, il copione non cambia per via di un Cagliari sportivamente indemoniato. Il neo entrato Marin (per Grassi), dopo una grande percussione, si vede sbarrare la porta da un grande Ospina: sinistro deviato in corner (86'). Ma il calcio è uno sport strano, ed ogni errore può costare caro. I partenopei trovano l'insperato pareggio sull'azione successiva, grazie alla perentoria incornata di Osimhen, che non lascia scampo a Cragno. I rossoblu accusano il colpo, senza subire l'onda napoletana di ritorno. Finisce, così, in parità dopo una ripresa emozionante ed una gara combattuta. Alessandro Alberto Di Porzio

21/02/2022

CAGLIARI-NAPOLI 1-1: L'INCORNATA DI OSIMHEN SALVA UN BRUTTO NAPOLI

Vincere per aumentare ulteriormente il margine di vantaggio nei confronti delle concorrenti nella rincorsa ad un piazzamento nella fase a gironi della prossima Champions League ma soprattutto per riaprire totalmente la lotta per la conquista dello scudetto agganciando il Milan e superando l'Inter, sconfitta ieri dal Sassuolo, anche se i nerazzurri hanno una partita da recuperare. Nel penultimo atto della 26° giornata di serie A il Napoli, terzo in classifica con 53 punti, rende visita al Cagliari, diciottesimo a quota 21, nel match della Unipol Domus. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Luciano Spalletti opta per la difesa a tre con Juan Jesus che affianca Rrahmani e Koulibaly mentre i due laterali difensivi alzano la propria posizione abituale per completare la linea mediana con Demme e Zielinski. Elmas e Mertens si muovono sulla trequarti alle spalle del riferimento centrale Petagna. Sul versante opposto Mazzarri conferma il 3-5-2, assetto nel quale Joao Pedro e Pereiro compongono il reparto avanzato. Ancora una volta Victor Osimhen veste i panni dell'uomo della provvidenza per le sorti della formazione partenopea che deve ringraziare il suo centravanti se evita la sconfitta in una serata nella quale si esprime ampiamente al di sotto dei suoi abituali standard di rendimento. A tre minuti dal novantesimo il nigeriano svetta di prepotenza sul cross di Mario Rui per incornare di testa il pallone e insaccarlo imparabilmente sul primo palo. Il sinistro a giro dal limite dell'area con cui Gaston Pereiro aveva spedito il pallone all'angolino al tredicesimo della ripresa capitalizzando la clamorosa papera di Ospina aveva rappresentato il giusto premio per la prova dei padroni di casa. I sardi aggrediscono la partita con l'intensità di chi ha fame di punti importanti, non consentono agli ospiti lo sviluppo delle abituali trame di gioco e si rendono pericolosi in diverse circostanze. Doveroso elogiare la prova dell'estremo colombiano che, dopo aver propiziato la rete dei rivali, si riscatta firmando due interventi decisivi nel finale. Il punto conquistato consente di non perdere terreno nei confronti delle rivali nella corsa per il posto Champions ma rappresenta l'ennesimo esame fallito nel corso di un torneo alla fine del quale il club presieduto da Aurelio De Laurentiis rischia di dover rimpiangere i punti persi contro formazioni che sono ampiamente alla sua portata. Da verificare le condizioni di Giovanni Di Lorenzo, uscito in anticipo dal campo dopo aver subito un colpo. Andrea Addezio

22/02/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, GIOVEDI GARA CON IL BARCA

Dopo la gara di Cagliari, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona per il ritorno dei sedicesimi di finae di Europa League in programma giovedì alle ore 21 allo Stadio Maradona. Il gruppo che ha giocato ieri ha svolto lavoro di scarico in palestra mentre gli altri uomini della rosa, dopo una prima fase di potenza aerobica in campo hanno effettuato una sessione di tiri. Lobotka ha svolto lavoro in palestra. Politano ha svolto allenamento in gruppo. Tuanzebe lavoro in palestra. Lozano e Insigne lavoro personalizzato in campo. Anguissa ha svolto terapie e personalizzato in palestra. Di Lorenzo ha effettuato esami clinici e diagnostici, con il Dott. Alfredo Bucciero presso la clinica Pinetagrande, che hanno dato esito negativo. Kevin Malcuit ha effettuato terapie e nella giornata di domani si sottoporrà a esami diagnostici. Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2022

NAPOLI-BARCELLONA: OSIMHEN DAL 1', DEMBELÉ CHIEDE SPAZIO A XAVI

Delusi dal mancato aggancio alla vetta in campionato, gli azzurri ora puntano tutto sulla gara di coppa. È dentro o fuori dopo il pari di Barcellona, gli spagnoli non stanno vivendo la loro miglior stagione, ma hanno migliorato la rosa con gli acquisti di gennaio. Spalletti potrebbe recuperare Lobotka e Politano per la panchina. In porta ci sarà Meret. Di Lorenzo dovrebbe essersi ripreso dal colpo subito in Sardegna. Con lui, Koulibaly, Rrahmani e Rui. In mezzo la coppia scelta, potrebbe vedere Fabián con Demme, mentre Elmas, con Zielinski e Ounas potrebbero supportare Osimhen. Ter Stegen a quanto pare, è titolare anche in Europa League. A destra come all'andata, potrebbe esserci Mingueza con Alba dall'altro lato. Coppia di difesa, Araujo-Piqué. Gavi, Busquets e Pedri sarebbero i tre interlocutori, con Aubameyang di nuovo al centro dell'attacco dove vorrà riscattarsi Ferran e dal 1', potrebbe esserci Dembelé. Vincenzo Capuano

23/02/2022

IL BENEVENTO OGGI AL VIGORITO CONTRO IL COMO PER CONTINUARE A VINCERE

Nel pomeriggio di oggi, al Vigorito, i giallorossi sanniti saranno di scena contro il Como, 11esimo in classifica con 34 punti dopo 24 giornate frutto di 8 vittorie 10 pareggi e sole 6 sconfitte. Il delicato incontro viene dopo l'importante vittoria esterna contro il Cittadella con goal di Improta nella ripresa, per un Benevento che non riusciva a vincere dal 13 gennaio 2022 nell'incontro interno contro il Monza. Caserta dovrà sfruttare nel 4-3-3 tutto l'enorme potenziale della sua rosa; in campo con Paleari tra i pali; Letizia, Glik, Vogliacco e Foulon in difesa. Petriccione, Improta e Calò in mezzo. R.Insigne, Forte e Tello in attacco. La squadra lombarda si presenterà in campo con un 4-4-2 con una linea di centrocampo che proverà ad impossessarsi del pallino del gioco e dettare i tempi davanti alla linea di difesa per sviluppare una fase offensiva pericolosa. Gennaro Perna

23/02/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Barcellona per il ritorno dei sedicesimi di finae di Europa League in programma domani alle ore 21 allo Stadio Maradona. Il gruppo si è allenato sul campo 2. Dopo una prima fase di torello la squadra ha svolto esercitazione su calci piazzati e situazioni tattiche. Insigne ha svolto l'intera seduta in gruppo. Tuanzebe lavoro in palestra. Lozano e Lobotka lavoro personalizzato in campo. Anguissa ha svolto personalizzato in palestra. Kevin Malcuit si è sottoposto a esami diagnostici che hanno evidenziato una lesione di basso grado del muscolo soleo della gamba destra. Il calciatore ha iniziato da ieri l'iter riabilitativo. Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2022

NAPOLI - BARCELLONA, SPALLETTI: SARÀ UNA BATTAGLIA DI FORZA E TECNICA

"Col Barcellona sarà una battaglia di forza e di qualità tecnica". Luciano Spalletti è molto eloquente in conferenza stampa alla vigilia della sfida col Barca. Domani bisogna essere decisi e saper prendere la giusta direzione, altrimenti si rischia di diventare dei passeggeri del match. Il Barca cercherà il possesso palla, noi non dovremo stare bassi". "E' chiaro che si tratta di una partita difficilissima. Sin da subito dobbiamo mostrare le nostre intezioni, perchè di sicuro vogliamo essere protagonisti della gara. Chi lotta può perdere, ma chi non lotta ha già perso" "La sfida col Barcellona va vista come una battaglia sportiva in cui chi spara prima può colpire l'avversario e chi subisce può cadere. Quindi sarà un duello aperto che dobbiamo cercare di comandare" Che Napoli esce da Cagliari? "Ma in generale non dobbiamo farci caratterizzare da episodi ma dobbiamo fare leva sulle nostre virtù e sulle capacità che ci hanno contraddistinto in questa stagione. A Cagliari non siamo stati bravi a portare la gara sui nostri binari e sulla leggerezza tecnica" "Noi non siamo una squadra da lotta ma da palleggio, come caratteristiche principali, e a volte se veniamo trascinati sul piano della fisicità perdiamo qualcosa". "La testa e la forza devono essere protese alla sfida di domani. Molti dicono che questo Barcellona non è quello di Messi, ma io dico che hanno una qualità estrema e sono una delle squadre più forti del Mondo". In questo momento della stagione può essere determinante una stanchezza mentale consierato il calendario così intenso? "E' una ipotesi che va contemplata. Non è stata una gara semplice quella di Cagliari, ma nel calcio moderno è diventata una normale necessità. Sta tutto nella forza di volontà dei calciatori di gestire le energie e dare tutto in ogni occasione. Ci vogliono muscoli ma anche teste forti e pensanti" Chi è favorita alla luce del pareggio dell'andata? "Non c'è una favorita. Alla fine passerà una delle migliori squadre della competizione e uscirà un'altra altrettanto forte. Di certo vogliamo essere protagonisti perchè per noi è importantissima questa sfida e desideriamo vincerla magari nei tempi regolamentari" "Noi vogliamo essere artefici del nostro destino e dobbiamo pensare da persone forti, puntando sulle nostre qualità più che sulla forza dell'avversario" Insigne come sta? "Insigne giocherà dall'inizio, ha recuperato ed ha la qualità di indirizzare la gara. Sta meglio anche Osimhen e il furore che ha messo entrando a Cagliari la dice lunga sulla sua grinta e fame di far bene". Napoli-Barcellona è anche la partita di Maradona. Diego per chi tifererebbe? "Maradona ha sempre preso posizione e domani tiferà per noi. Speriamo di essere noi all'altezza della sua grandezza" All'andata l'ha definita gara da sogno. Domani che partita sarà? "Stiamo ancora sognando e vogliamo che il sogno diventi realtà" Fonte e foto: SSC Napoli

24/02/2022

IL NAPOLI ATTENDE IL BARCELLONA: GLI AZZURRI VOGLIONO COMPIERE L'IMPRESA IN UN MARADONA GREMITO

Continua a ritmo incessante il percorso del Napoli che, archiviato il pareggio ottenuto a Cagliari nel posticipo di lunedì, è già pronto per tuffarsi nuovamente in Europa. Al Maradona gli azzurri affrontano il Barcellona nel secondo atto del doppio confronto che mette in palio un posto negli ottavi di finale di Europa League. I padroni di casa, per entrare nelle migliori sedici del secondo torneo continentale per club, non hanno altra alternativa che quella della vittoria perché la scelta operata, a partire dall'annata in corso, dalla Uefa di abolire la regola del valore doppio dei gol segnati in trasferta, a parità di punteggio dopo i centottanta minuti, non assicura loro alcun vantaggio. Per riuscire ad avere ragione di una rivale che sta attraversando un periodo di profondo rinnovamento dal punto di vista tecnico ma resta comunque una delle potenze del calcio continentale i partenopei dovranno giocare con grande personalità cercando di riuscire a ricalcare quanto visto nel primo tempo della partita giocata la settimana scorsa in Spagna per l'intero arco della contesa evitando così di farsi travolgere dal mix di qualità di palleggio e rapidità nell'attaccare lo spazio da parte dei blaugrana che quando assumono il controllo delle operazioni costringono sistematicamente i rivali sulla difensiva. L'intensità agonistica di chi entrerà sul terreno di gioco dovrà essere pari a quella di chi sa di giocare una partita che mette in palio un titolo ed altrettanto fondamentale risulterà non prestare il fianco a cali di tensione che potrebbero rivelarsi letali al cospetto di elementi in grado di piazzare la giocata vincente in qualsiasi momento. La presenza del pubblico amico potrà rappresentare un prezioso alleato per Koulibaly e compagni che dovranno però riversare in campo la fame che deve derivare dalla voglia di compiere un'impresa che cambierebbe inevitabilmente volto alla stagione. Assumersi gli opportuni rischi in fase di costruzione dell'azione per non snaturare la propria identità di gioco potrà certamente aiutare a creare le premesse per inseguire la concretizzazione di un sogno. Per quanto concerne lo schieramento di partenza Spalletti recupera il tandem Insigne-Politano e può contare su Di Lorenzo che non ha riportato conseguenze di rilievo dopo il colpo alla testa subito in Sardegna. Possibile ballottaggio Juan Jesus-Mario Rui sulla sinistra mentre Demme affiancherà Fabian Ruiz in mediana e Meret dovrebbe essere ancora una volta il portiere di coppa. Inamovibile al centro dell'attacco Victor Osimhen. Sul versante opposto Xavi deve sciogliere il dubbio Dembele-Adama Traorè per completare il tridente con Aubameyang e Ferran Torres. A centrocampo Gavi e Pedri si contendono il posto per affiancare il duo De Jong-Busquets. Andrea Addezio

24/02/2022

NAPOLI - BARCELLONA 2-4. AZZURRI POCO LUCIDI, AL DIEGO ARMANDO MARADONA PASSANO I BLAUGRANA

Finisce l'avventura europea del Napoli che subisce una brutta sconfitta da un Barcellona che sembra aver ritrovato lo smalto perduto ad inizio stagione. Gli azzurri giocano male e subiscono il bel gioco degli uomini di Xavi e dicono addio al secondo obiettivo stagionale. Il tecnico Spalletti per cercare di compiere l'impresa sceglie il classico 4-2-3-1. Tra i pali Meret, in difesa Rrahmani e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo sui lati. La linea mediana è composta dalla coppia Demme - Fabian Ruiz. In avanti si riprende il posto Osimhen supportato da Insigne, Zielinski ed Elmas. Il Barcellona di Xavi sceglie il 4-3-3 ed avanti schiera il tridente formato da Traorè, Aubameyang e Torres, il temibilissimo Dembele solo in panchina. Gli ospiti partono subito forte in avanti e passano all' 8' con Jordi Alba dopo una grande ripartenza blaugrana partita dopo un calcio d'angolo sfruttato male dal Napoli. Al 13' arriva il raddoppio con De Jong che trova l'incrocio dove non può arrivare Meret. Gli azzurri accusano il colpo e faticano a reagire. Al 21' lancio per Osimhen che viene atterrato da Ter Stegen ma solo dopo aver consultato il Var l'arbitro concede il rigore. Sul dischetto Insigne che spiazza il portiere ed accorcia le distanze. Il Barcellona domina il match e va vicino al tris prima con Torres e poi con Aubameyang. Quando la prima frazione sembrava conclusa arriva

la rete di Pique che stoppa in area e supera Meret portando il risultato sull' 1 a 3. Nella ripresa Spalletti inserisce Politano per Demme per rinforzare il pacchetto offensivo. Al 55' ci vuole una grande parata di Meret per evitare la rete di Traorè. Il Barcelllona nonostante il forte vantaggio continua ad attaccare e trova al 59' il quarto gol con Aubameyang. Con la partita ormai compromessa arrivano i cambi, dentro Mertens, Ounas e Ghoulam per Osimhen, Zielinski e Fabian Ruiz. Per il Barcellona entra anche Dembele. Nel finale il Napoli ci prova con un pizzico di orgoglio. All' 87' pressing in area blaugrana, Mertens recupera il pallone servendo Politano che realizza il gol del 2 a 4. Nel recupero non succede più nulla, a passare il turno sono uomini di Xavi. Domenico Paradiso

24/02/2022

NAPOLI-BARCELLONA 2-4: I CATALANI DOMINANO AL MARADONA. MESTA USCITA DALL'EUROPA PER GLI AZZURRI

Vincere per estromettere dalla competizione quella che può essere ritenuta la favorita principale, o perlomeno, una delle più accreditate per la vittoria finale. Questo l'obiettivo del Napoli che, nel ritorno dei playoff di Europa League, sfida al Maradona il Barcellona. L'1-1 maturato all'andata e la variazione di regolamento apportata dalla Uefa, i gol in trasferta non valgono più doppio in caso di parità nel punteggio al termine del doppio confronto, obbligano le due formazioni a cercare la vittoria per ottenere il passaggio del turno. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti rispetta le previsioni della vigilia e conferma il 4-2-3-1 nel quale il trio Elmas-Zielinski-Insigne si muove alle spalle dell'inamovibile Osimhen. Sul versante opposto Xavi sceglie il 4-3-3 e si affida ancora al tridente Traoré-Aubameyang-Ferran Torres. Lo sciagurato malinteso tra Zielinski ed Insigne su un calcio d'angolo a favore innesca la fulminea ripartenza dei catalani che sbloccano l'iniziale parità dopo soli otto minuti con il preciso diagonale di Jordi Alba. L'episodio da cui nasce il vantaggio ospite rappresenta il prologo di una serata da incubo per i padroni di casa che vengono letteralmente azzannati alla giugulare da un Barca che pressa alto con grande efficacia, recupera un'infinità di palloni nella trequarti avversaria ed esibisce tutta la classe del suo reparto avanzato mettendo sistematicamente alle corde la difesa dei rivali che cinque minuti dopo il vantaggio spagnolo incassa il raddoppio siglato da De Jong con un delizioso destro a giro che si insacca sotto la traversa; splendido il gesto tecnico dell'olandese ma è grave la mancanza commessa dai padroni di casa che lasciano al rivale la possibilità di calciare indisturbato. Una volta capito che l'uscita dal basso rende inefficace qualsiasi tentativo di costruzione del gioco gli azzurri iniziano a cercare la profondità sugli esterni per scatenare la velocità di Osimhen nell'attacco dello spazio ed il nigeriano, innescato dal delizioso assist di Insigne, si procura il rigore che il capitano trasforma con glaciale freddezza. A spegnere però le speranze di una seconda frazione di gioco nella quale tentare il tutto per tutto provvede la girata di Piqué che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, insacca con il diagonale sinistro allo scadere del primo tempo. Nella ripresa i blaugrana continuano ad esprimere il proprio calcio e, poco prima del sessantesimo, trafiggono per la quarta volta Meret grazie alla conclusione di prima intenzione con cui Aubameyang finalizza una splendida azione .Con la qualificazione definitivamente compromessa il tecnico toscano dà il via alla girandola dei cambi richiamando in panchina buona parte dei titolari che tirano così il fiato in vista della delicata sfida di domenica contro la Lazio, Il diagonale che Politano, a tre minuti dal novantesimo, scarica sul primo palo serve solo a ridurre il divario tra le due contendenti. Andrea Addezio

25/02/2022

DOPO LA SPLENDIDA VITTORIA CON IL COMO, DOMANI IL BENEVENTO DI SCENA IN TRASFERTA CONTRO IL PERUGIA

La convincente vittoria interna contro il Como per 5-0 al Vigorito lancia i giallorossi ad affrontare nel pomeriggio di domani alle 16:15 la difficile trasferta con il Perugia che dista solo due punti in classifica a quota 41 frutto di 10 vittorie 11 pareggi e solo 4 sconfitte. Nel match di domani, il Benevento si dovrebbe schierare con il collaudato 4-3-3 con Paleari tra i pali, difeso dalla coppia centrale Glik e Vogliacco con a destra Foulon e Letizia a sinistra; a centrocampo Ionità, Petriccione e Acampora; in attacco Improta a destra con Insigne sulla sinistra e Forte centrale. Pronti ad entrare a gara in corso il recuperato Lapadula e Sau. Il Perugia potrebbe schierarsi invece con un 3-4-2-1 che talvolta potrebbe trasformarsi in fase difensiva in un 3-5-2 tutto corsa, pressing e tecnica in velocità che proverà da subito a togliere certezze ai sanniti. Toccherà comunque ai campani provare ad allungare la striscia di vittorie in ottica raggiungimento del playoff promozione. Gennaro Perna

25/02/2022

LAZIO-NAPOLI: MATCH DIFFICILE MA DI VITALE IMPORTANZA PER GLI AZZURRI.

Domenica nel posticipo serale i partenopei, reduci dalla sconfitta interna di Europa League contro il Barcellona, sono attesi dalla difficile trasferta contro la Lazio, arbitro Di Bello, in uno stadio voglioso di spingere i ragazzi di Maurizio Sarri verso una vittoria prestigiosa ed importante in ottica raggiungimento di un piazzamento europeo. La voglia di riscatto degli azzurri e l'obiettivo scudetto ancora alla portata, dovrà spingere però i campani a riprendere il cammino della vittoria, bruscamente interrotto dai due pareggi contro Inter e Cagliari nelle due ultime uscite stagionali. Gara quindi difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in quest'ultimo periodo dai biancocelesti che riescono a far vedere in alcune zone del campo alcune delle idee calcistiche di Sarri e che hanno in Ciro Immobile un bomber implacabile. Andando al match, il Napoli, considerate le pesanti assenze di Lobotka, Anguissa e Lozano, potrebbe schierarsi con il 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Maio Rui in difesa; Demme e Fabian Ruiz a centrocampo; Politano (o Elmas), Zielinski e Insigne a supportare di Osimhen in attacco. Proprio Insigne, reduce da alcune opache prestazioni, dovrà prendere la squadra sulle spalle e portarla al successo per guidare i partenopei al meglio verso il big match contro il Milan al Maradona previsto nel prossimo turno. Vedremo Domenica sera il Napoli affrontare una prova difficile sia sul piano tattico che su quello mentale dopo la lezione di calcio subita in Europa dal Barcellona. Gennaro Perna

26/02/2022

LAZIO-NAPOLI: DIFFICILE TRASFERTA PER GLI AZZURRI CHE DEVONO CREDERE NELL'AGGANCIO AL MILAN

Dimenticare la sonora sconfitta incassata nella notte di Europa League contro il Barcellona e sfruttare i passi falsi commessi dalle due milanesi negli anticipi di ieri per agganciare i rossoneri in vetta alla graduatoria. Nell'incontro di cartello della 27° giornata del campionato di serie A,il Napoli, terzo in classifica con 54 punti, affronta all'Olimpico la Lazio, sesta a quota 43. Per i partenopei il match di domani deve rappresentare una ghiotta occasione perché vincere permetterebbe di tenere a distanza le dirette rivali nella corsa per la conquista della quarta posizione ma soprattutto costituirebbe un considerevole segnale di forza nei confronti delle contendenti nella lotta per il vertice che regalerebbe un'enorme dose di autostima in vista di uno sprint a tre verso la conquista di un traguardo che darebbe senso pieno alla stagione dopo i due brucianti fallimenti registrati nelle Coppe. La certezza che il quarto posto è l'obiettivo fissato dalla società deve alleggerire la pressione sui giocatori che devono scendere in campo dando il massimo in ogni partita sapendo che nessuno pretende da loro la vittoria del titolo ma se è vero che l'appetito vien mangiando gli stimoli non dovrebbero mancare ad Insigne e compagni. Fondamentale entrare in campo animati dalla voglia di riscattare la brutta prestazione offerta contro i catalani e decisi a giocare con la personalità di chi ha piena coscienza del proprio valore al cospetto di una rivale che tra le mura amiche ha conquistato 25 punti sui 43 totali, ha perso una sola volta in dodici occasioni ed ha bisogno di punti pesanti per continuare a coltivare ambizioni di piazzamento continentale. Determinante interpretare una gara di grande attenzione tattica prestando la necessaria attenzione alla cura delle corrette distanze tra i reparti perché i biancocelesti, dalla cintola in su, dispongono di una serie di giocatori di assoluto valore che possono inventare la giocata vincente in qualsiasi momento e di un cannoniere di razza come Ciro Immobile che negli spazi perdona raramente. Rientra tra i convocati Lobotka ed il ritorno dello slovacco, magari a partita in corso, aumenterà certamente la qualità nella costruzione della manovra soprattutto nel momento in cui bisogna uscire dalla propria trequarti difensiva. Innescare la velocità di Victor Osimhen potrebbe rivelarsi un'arma letale perché la retroguardia laziale sarà ancora priva di Acerbi ed il tandem Luiz Felipe-Patric potrebbe soffrire lo strapotere fisico e la rapidità del nigeriano. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale sembra probabile la conferma dello starting eleven impiegato contro il Barcellona con la sola eccezione di Ospina al posto di Meret. Sul versante opposto Sarri ritrova Luis Alberto e Lucas Leiva, squalificati a Udine. Stanno meglio Immobile e Pedro: almeno il primo sarà in campo. Andrea Addezio

27/02/2022

LAZIO-NAPOLI, AZZURRI ALLA RICERCA DI TRE PUNTI D'ORO: SERVE UNA VITTORIA PER RINNOVARE LA LOTTA SCUDETTO.

La storia si ripete. Sorprendentemente. Dopo una settimana, il Napoli ha un'altra possibilità per rinnovare la lotta Scudetto dopo i pareggi di Inter e Milan, fermati da Genoa e Udinese. Gli uomini di Spalletti hanno la possibilità di invertire il trend negativo delle ultime settimana e ritrovare un successo che manca dalla trasferta di Venezia. I partenopei, da allora, hanno pareggiato con Inter e Cagliari, in campionato, ma anche con il Barcellona all'andata dei playoff di Europa League. La sconfitta è sopraggiunta nel match di ritorno, in cui i blaugrana hanno surclassato gli uomini di Spalletti: troppo netta, la differenza tra le due squadre dal punto di vista tecnico-tattico. Il Napoli è parso arrendevole, distratto e disorganizzato. Con la Lazio, ci sarà l'occasione per riscattarsi e poter cambiare rotta rispetto all'ultimo periodo. La vittoria potrà essere l'unico rimedio al periodo grigio di Koulibaly e compagni, per non abbandonare la corsa al Tricolore e confermare il piazzamento Champions. Alessandro Alberto Di Porzio

27/02/2022

LAZIO-NAPOLI 1-2, VITTORIA PER CUORI FORTI: INSIGNE APRE LE DANZE, PEDRO PAREGGIA. DECIDE FABIAN

Il Napoli ritrova la vittoria nel miglior modo possibile, grazie ad una perla di Fabian, all'Olimpico dopo una prestazione di grande personalità. Sarri schiera i suoi con il 4-3-3. Difesa composta dal portiere Strakosha, i terzini Marusic e Radu, e la coppia centrale Luiz Felipe-Patric. In cabina di regia, c'è Lucas Leiva, affiancato da Milinkovic-Savic e Luis Alberto. Immobile è la punta centrale, fiancheggiati da Felipe Anderson e Zaccagni. Spalletti risponde con il solito 4-2-3-1. Ospina è protetto da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. Demme e Fabian presidiano la mediana. Zielinski, pronto a "scalare" a centrocampo, funge da trequartista alle spalle di Osimhen. Politano ed Insigne giostrano sulle corsie esterne. Il primo tempo verte su ritmi moderati, e si nutre di fiammate. La Lazio mette immediatamente le cose in chiaro, mostrando i progressi fatti nell'ultimo periodo: squadra alta, reparti stretti, pressing collettivo e possesso palla veloce e preciso. Dettami di Sarri rispettati a il Napoli, di contro, pare appesantito e poco lucido. Infatti, gli azzurri accusano l'ottimo inizio dei capitolini, che sfiorano il gol nei primi dieci minuti di gioco con Luis Alberto ed Immobile: entrambe le conclusioni fuori di pochissimo. Il centravanti laziale ci prova ancora, con un pericolosissimo tiro a giro, che termina sulla parte alta della traversa (21'). La risposta napoletana giunge soltanto, al 24esimo, con la botta dal limite di Zielinski bloccata da Strakosha. Nel finale, Milinkovic-Savic richiama all'attenzione Ospina con un mancino ravvicinato, disinnescato in presa dal colombiano. Le contendenti rientrano sul rettangolo di gioco con gli stessi effettivi in campo e con lo stesso atteggiamento. Gli uomini di fanno producono calcio; i partenopei compassati ed (apparentemente) poco temibili. Perché è sempre la Lazio, a sfiorare la rete - ancora - con Felipe Anderson, al 52esimo, ma il suo destro è preda di Ospina. Il Napoli si difende bene, resistendo alle folate laziale, e prende le misure ai rivali. La circolazione di palla inizia ad essere oculata e meno prevedibile dei primi quarantacinque minuti di gioco, ed arrivano le palle gol. Insigne, infatti, sblocca la gara al 62esimo con un destro chirurgico dal limite. È la rete che galvanizza gli azzurri ed il talento di Frattamaggiore, che al 70esimo firma la doppietta: la marcatura viene annullata, però, per la posizione irregolare del capitano. I biancocelesti non ci stanno, e rispondono per le rime nonostante le sortite offensive degli ospiti. Il neo entrato Pedro (per Anderson al 65') è il più vivo dei suoi: all'82esimo obbliga Ospina alla grande parata in tuffo. Dopo sei minuti, invece, pareggia i conti con un gran tiro dal limite. I partenopei, tuttavia, non si arrendono credendoci fino alla fine. Fabian, al 94esimo, all'ultimo respiro, tira fuori "il coniglio dal cilindro" che vale il raddoppio napoletano. Un mancino vincente che non lascia scampo a Strakosha e che vale tre punti. Alessandro Alberto Di Porzio

27/02/2022

LAZIO - NAPOLI 1 - 2: INSIGNE E FABIAN PORTANO GLI AZZURRI AL PRIMO POSTO

I partenopei vincono con la Lazio in trasferta, per 2 - 1, al termine di una prova positiva soprattutto sul piano caratteriale e con un secondo tempo di grande livello tecnico. Questa vittoria consente ai partenopei di approfittare dei pareggi di Milan e Inter e quindi restare pienamente in corsa per puntare allo scudetto. Dal canto suo la Lazio è apparsa in buona forma soprattutto a centrocampo, capace di sviluppare gioco con una manovra spesso interessante e che ha prodotto anche diverse occasioni da gol. Gli azzurri partono in fiducia in tutte le zone del campo, trovando la segnatura nel secondo tempo con un tiro dal limite di Insigne. Poi il pareggio bellissimo di Pedro che ha rimesso la situazione in parità. E, a questo punto, la reazione del Napoli che prima ha sfiorato il gol con Osimhen e poi ha trovato il vantaggio con una perla di Fabian dal limite. Migliore in campo per il Napoli, Elmas che con il suo ingresso, unitamente a Lobotka, è stato capace di ribaltare l'inerzia della gara. Ora fari puntati sulla prossima partita interna contro il Milan primo in classifica a pari punti. Gennaro Perna

27/02/2022

LAZIO-NAPOLI 1-2: INSIGNE E FABIAN FIRMANO IL BLITZ CHE RIPORTA GLI AZZURRI IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Agganciare la vetta della classifica per presentarsi così nelle migliori condizioni allo scontro diretto di domenica prossima contro il Milan. Nell'incontro di cartello della 27° giornata del campionato di serie A il Napoli, terza forza del torneo con 54 punti, scende in campo all'Olimpico contro la Lazio, sesta a quota 43. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali Spalletti conferma l'undici che ha iniziato il match contro i catalani con le sole eccezioni di Ospina per Meret tra i pali di Politano al posto di Elmas nella linea dei rifinitori. Sul versante opposto Sarri conferma il 4-3-3, assetti nel quale Felipe Anderson-Immobile e Zaccagni compongono il tridente offensivo; recupera Acerbi ma parte dalla panchina perché il tecnico toscano preferisce puntare su Luiz Felipe e Patric. Il repentino destro dal limite dell'area con cui Lorenzo Insigne, al sedicesimo della ripresa, spedisce la palla all'angolino su assist di Elmas, giocatore che subentra ad uno spento Zielinski e contribuisce a cambiare in positivo la squadra, e il millimetrico sinistro con cui Fabian Ruiz infila la sfera a fil di palo, all'ultimo assalto, griffano il blitz con cui i partenopei incamerano l'intera posta in palio, tornano prontamente alla vittoria e completano così l'aggancio alla formazione di Pioli. Inutile per i padroni di casa lo splendido sinistro al volo con cui Pedro, dalla distanza, aveva trafitto Ospina spedendo la palla all'angolino a due minuti dal novantesimo. Prova di maturità per la formazione ospite che dopo un primo tempo di sofferenza nel quale i padroni di casa detengono il pallino del gioco e creano diverse occasioni pericolose, clamoroso l'errore commesso da Luis Alberto che calcia la palla fuori a pochi passi dalla porta, cresce con il trascorrere dei minuti ed aumenta la qualità della sua prova fino al gol del vantaggio e non si arrende al fato avverso nemmeno quando gli avversari pervengono al pareggio. Gli azzurri hanno ancora la forza per rigettarsi in attacco, sfiorano il raddoppio con Osimhen e lo trovano con il centrocampista spagnolo che non aveva certamente brillato fino a quel momento per la prova offerta. Assoluto protagonista della serata il capitano della compagine campana che reagisce da campione alla brutta prestazione offerta contro i catalani prendendo per mano la squadra nel momento di difficoltà con una prova nella quale mette a referto il gol che sblocca la gara e l'assist per il gol di un'affermazione che potrebbe valere oro. Andrea Addezio

03/03/2022

RRAHMANI: LA CORSA SCUDETTO SARÀ UNA LOTTA FINO ALLA FINE

"Siamo lì in alto e crediamo al sogno". Amir Rrahmani parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a 3 giorni dal big match contro il Milan. Si parte dal successo esaltante dell'Olimpico: "E' stata una vittoria importantissima per la classifica, sappiamo che in questo momento ogni sfida ha un peso fondamentale. Noi siamo davanti per ora, ma sappiamo che ci sono altre squadre e sarà una bella lotta fino alla fine". "Abbiamo provato una grande emozione perché vincere è bello e vincere all'ultimo istante è ancora più bello. Credo che abbiamo dimostrato di avere carattere perché dopo il pareggio della Lazio abbiamo cercato di vincerla ancora" "E' chiaro che noi vorremmo stare in testa fino alla fine ed essere protagonisti. Però può succedere di tutto in campo e bisogna vivere alla giornata" Contro il Milan ci sarà lo Stadio Maradona ricolmo di passione: "Lo sappiamo bene come sarà il clima domenica e quanto calore ci darà il Maradona, ma adesso stiamo solo pensando ad essere concentrati in allenamento e a preparare al meglio la partita". "E' normale che si pensa sempre al massimo e sappiamo anche che abbiamo una rosa con tanti campioni che possono risolvere la gara" Siete la difesa più forte del campionato sinora: "Sì, è un bel risultato, per me è molto più facile giocare al fianco di un campione quale è Koulibaly. Speriamo che domenica riusciremo a fare bene anche perché il Milan ha tanti attaccanti bravi". I tifosi cantano che hanno un sogno nel cuore... "Il sogno dei tifosi è anche il nostro. Quello che posso dire è che daremo l'anima per poter arrivare dove tutti desideriamo" Fonte e foto: SSC Napoli

04/03/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL MILAN. LOZANO IN GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica 6 marzo alle ore 20.45 allo Stadio Maradona per la 28esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione on una fase dedicata al torello e successivamente ha svolto partita a campo ridotto. Chiusura con lavoro tattico ed esercitazione su calci piazzati. Tuanzebe ha svolto lavoro in palestra. Lozano ha fatto l'intera seduta in gruppo. Allenamento personalizzato in campo per Malcuit. Fonte e foto: SSC Napoli

05/03/2022

DOPO IL PAREGGIO CON LA CREMONESE, IL BENEVENTO DOMANI DI SCENA IN TRASFERTA CONTRO IL COSENZA

La convincente vittoria esterna contro il Perugia ed il sofferto pareggio interno contro un'ottima Cremonese al Vigorito sono un buon viatico per i sanniti per affrontare nel pomeriggio di domani alle 15:30 la difficile trasferta calabra contro il Cosenza a quota 23 punti frutto di 5 vittorie 8 pareggi e ben 14 sconfitte. Nel match di domani il Benevento si dovrebbe schierare con il collaudato 4-3-3 con Paleari tra i pali, difeso dalla coppia centrale Glik e Vogliacco con a destra Masciangelo e Letizia a sinistra; a centrocampo Ionità, Tello e Viviani ; in attacco Improta a destra con Insigne sulla sinistra e Forte centrale. Il Cosenza potrebbe schierarsi invece con un 3-5-2 che talvolta potrebbe trasformarsi in fase offensiva in un 3-4-1-2 tutto grinta e e tecnica in velocità che proverà da subito a togliere certezze ai giallorossi. Toccherà comunque ai campani provare ad allungare la striscia di risultati utili in ottica raggiungimento del playoff promozione. Gennaro Perna

05/03/2022

NAPOLI-MILAN: DOMANI AL MARADONA LA SFIDA CHE PUÒ VALERE UNA STAGIONE PER GLI AZZURRI

Nell'incontro di cartello della 28° giornata del campionato di serie A il Napoli riceve al Maradona il Milan nel confronto diretto tra le due formazioni che al momento occupano il secondo posto in classifica con 57 punti alle spalle dell'Inter, nuovamente prima a quota 58 grazie al successo ottenuto sulla Salernitana nell'anticipo di ieri al Meazza. Occasione d'oro per i padroni di casa che vincendo prolungherebbero la propria imbattibilità nella seconda parte del torneo e staccherebbero i rossoneri chiudendo a proprio favore anche il bilancio degli scontri diretti. I campani arrivano alla sfida che può valere buona parte di una stagione forti della difesa meno battuta del torneo e del miglior rendimento complessivo nel girone di ritorno. La vittoria conquistata , a tempo ormai scaduto, domenica sera all'Olimpico contro la Lazio grazie al millimetrico sinistro con cui Fabian Ruiz ha spedito la palla a fil di palo innalza notevolmente il livello di consapevolezza nei propri mezzi dei partenopei che dovranno però avvicinarsi al match con la giusta tensione e consapevoli di dover disputare una partita impeccabile sia dal punto di vista tecnico-tattico che della gestione delle energie mentali evitando di cedere il passo alla tensione davanti all'importanza della posta in palio. Fondamentale entrare in campo animati dalla piena coscienza della propria forza e dal desiderio di compiere un passo ulteriore verso la materializzazione di un sogno; sarebbe auspicabile che gli azzurri dettassero i ritmi della partita imponendo la propria qualità tecnica su quella dei rivali ma, in quest'ottica, sarà cruciale la cura della corretta distanza tra i reparti per preservare gli equilibri di squadra e non esporsi alle ripartenze di una rivale che annovera tra le sue fila elementi in grado di esaltarsi nell'attacco della profondità. Sull'out di destra Politano dovrà svolgere un lavoro notevole in fase di ripiegamento per evitare che Di Lorenzo possa patire l'inferiorità numerica sulle avanzate del tandem Theo Hernandez-Leao, catena che sulla sinistra costituisce un'arma davvero preziosa per Pioli. Determinante dal punto di vista offensivo ribaltare rapidamente il fronte sulle avanzate avversarie per scatenare la potenza di Victor Osimhen che puntando la zona in cui agisce Kalulu potrebbe creare diverse difficoltà alla compagine ospite; da non trascurare, in un incontro equilibrato che potrebbe risolversi grazie ad un episodio la soluzione delle palle inattive e l'opzione del tiro dalla distanza, situazione nella quale diversi elementi dispongono delle qualità per trovare la soluzione vincente. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti sembra orientato a confermare l'undici che ha iniziato la sfida dell'Olimpico con la sola eccezione di Lobotka al posto di Demme mentre recuperano per la panchina sia Lozano che Anguissa. Sul versante opposto Pioli ritrova Bennacer dopo la squalifica e potrebbe recuperare Ibrahimovic per la panchina ma deve rinunciare all'infortunato Romagnoli. Giroud agirà da punta centrale del 4-2-3-1, assetto nel quale Saelemaekers-Kessie e Leao comporranno il trio dei rifinitori. Andrea Addezio

05/03/2022

BENEVENTO - COSENZA: COVID, LA GARA È STATA RINVIATA A DATA DA DESTINARSI

Il Benevento Calcio comunica che a seguito dei test molecolari effettuati nella giornata odierna sono stati riscontrati nel gruppo squadra 12 casi di positività al Covid-19. Pertanto è stata inoltrata istanza di rinvio gara alla Lega Nazionale Professionisti B che, come disposto dalla circolare 142/A della FIGC del 19/1/22, essendo il numero dei positivi della lista "gruppo atleti" superiore al 35% ha disposto il rinvio della gara Cosenza-Benevento a data da destinarsi. E' quanto riportato sul sito ufficiale della Società Benevento

05/03/2022

NAPOLI - MILAN: SOLD OUT AL MARADONA NELLA GARA CHE PUÒ DARE AGLI AZZURRI LA VETTA DELLA CLASSIFICA

Dopo la vittoria al fotofinish di Roma contro la Lazio arriva a Fuorigrotta il Milan per uno scontro-diretto al vertice della classifica. Il Napoli ha l'occasione nel proprio stadio, esaurito in ogni ordine di posto, di raggiungere la vetta in solitaria staccando una diretta concorrente.Gli azzurri arrivano alla gara, sicuramente la più importante fino ad oggi, con la miglior difesa oltre ad aver avuto a disposizione la settimana tipo per dedicarsi a strategie tattiche ed allenamenti mirati. Spalletti può praticamente contare su tutta la rosa mentre Pioli deve fare i conti con lo sforzo sostenuto nella semifinale d'andata di Coppa Italia contro l'Inter. Per quanto riguarda il Napoli, quindi, rimangono fuori solo Tuanzebe e Malcuit con Lozano e Anguissa che potrebbero partire dalla panchina. Unica novità rispetto alla formazione dell'Olimpico sarà Lobotka, pronto a tornare in coppia con Fabian. Difesa confermata con Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui davanti ad Ospina mentre in attacco troveremo ancora Zielinski con Insigne e Politano larghi sulle corsie esterne in supporto ad Osimhen. Il Milan lamenta oltre alla previste assenze per infortunio di Kjaer, Romagnoli ed anche quella quasi sicura di Ibrahimovic (si proverà un tentativo di recupero in extremis). Quindi nuovamente lanciato al centro della difesa sarà Kalulu con Tomori e Calabria e Theo sulle corsie. A centrocampo, Bennacer e Tonali con Kessie lievemente spostato in avanti nel ruolo di ridurre al massimo lo spazio di azione di Fabian particolarmente temuto da Pioli. Attacco confermato con Saelemaekers e Leao subito dietro Giroud. Il match clou dell'ottava giornata di campionato sarà arbitrato da Orsato di Schio con Valeri in sala Var. Francesco Minervino

05/03/2022

NAPOLI - MILAN, SPALLETTI: SIAMO AL TOP CON MOTIVAZIONI STRAORDINARIE

"Siamo al top e nessuno ha più motivazioni di noi". Luciano Spalletti annuncia con forza e determinazione il match di domani sera contro il Milan in conferenza stampa.Tra Napoli e Milan chi arriva meglio a questa gara? "Non so chi delle due squadra stia meglio, lo dirà la partita. Per quanto riguarda la mia squadra posso dire che noi siamo al massimo in ogni senso per giocarci questa sfida. "Il nostro percorso è stato caratterizzato da tanti infortuni, siamo stati bravi a rimetterci in sesto anche grazie alla capacità dei miei calciatori che hanno saputo distribuire le energie e dare sempre il massimo alternandosi. La forza della squadra si è costruita proprio attraverso queste difficoltà Faccio i complimenti al Milan per il cammino che ha compiuto Pioli per portare il suo gruppo ai vertici in questi anni. Sono un Club forte che merita di stare lì". Quali sono le insidie maggiori che può riservare la gara per voi? “Il Milan ha fisicità e talento. Hanno caratteristiche anche simili alle nostre come palleggio e inserimenti lunghi. Dovremo riempire il campo di fisico e qualità e stare attenti agli uno contro uno” Che sensazioni ha Spalletti intimamente? “Le mie sensazioni sono buone, insieme alla squadra e al nostro pubblico stiamo mettendo su una bella storia. Penso che insieme ai nostri tifosi ci sia anche il nome e la benedizione di Maradona al quale è intitolato lo stadio” “Con la nostra gente al fianco ci sentiamo più forti. Sarà certamente una notte affascinante”. Quanto ha cambiato la vostra convinzione il gol di Fabian all’Olimpico? “Io credo che siano l’etica del lavoro a fare la differenza. Dopo la gara di Cagliari c'erano commenti non buoni, adesso ce ne sono altri. Io so che la squadra ha saputo tirare fuori una grande reazione che si è vista all’Olimpico”. “Fabian ha già fatto gol belli così, ma tutta la squadra ha saputo dare qualità al momento giusto, oltre alla forza mentale”. “Ho un gruppo di professionisti veri che rendono conto alla passione di una città che brucia di passione come il Vesuvio”. “Difficilmente il Milan può essere più motivato di noi domani. Magari può essere più forte, ma la nostra motivazione è enorme. Ho conosciuto quest’anno dei calciatori di qualità e dei ragazzi perbene che stanno dando tutto” “Abbiamo la possibilità di rendere immortali le nostre carriere e sono cose che non capitano sempre nel calcio. Però il campionato è tutto da giocare con squadre che sono al nostro livello. L’esito finale dipenderà da molti fattori, ma quello che è certo è che noi siamo qui a lottare con motivazioni straordinarie” Fonte e foto: SSC Napoli

06/03/2022

SERIE A: NAPOLI-MILAN, PARTITA SCUDETTO STASERA AL MARADONA

Stasera nel posticipo serale delle 20:45 i partenopei, reduci dalla vittoria esterna all’ultimo minuto contro la Lazio all’Olimpico, sono attesi dalla difficile partita contro i rossoneri, arbitro Orsato, in uno stadio gremito al massimo per le regole attuali e voglioso di spingere i ragazzi azzurri verso una prestazione che porti ad una vittoria tanto prestigiosa quanto importante in ottica classifica per il raggiungimento momentaneo del primo posto. La voglia di continuità nei risultati degli azzurri contro la fiducia acquisita dai rossoneri dopo l’ultimo derby di Coppa Italia saranno le motivazione che spingeranno entrambe le compagini verso un obiettivo importante che sono i tre punti a disposizione questa sera al Maradona. Gara quindi difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata in tutta la stagione dai rossoneri ben allenati da Pioli; squadra, quella lombarda, che riesce a far vedere in alcune zone del campo individualità di livello internazionale unite ad una grande organizzazione tattica. Andando al match, il Napoli, considerati i rientri di Anguissa e Lozano, potrebbe schierarsi con il 4-2-3-1 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Maio Rui in difesa; Lobotka e Fabian Ruiz a centrocampo; Politano, Zielinski e Insigne a supportare di Osimhen in attacco. Proprio Insigne reduce dalla bella prestazione con goal contro la Lazio dovrà, da capitano, continuare a prendere la squadra sulle spalle e portarla al successo nel big match contro il Milan. Gennaro Perna

06/03/2022

NAPOLI - MILAN 0-1. AI ROSSONERI BASTA UN GOL DI GIROUD PER BALZARE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Gli azzurri escono sconfitti nel match coi rossoneri e perdono la testa della classifica. Al Diego Armando Maradona va in scena il big match di giornata tra Napoli e Milan. Le due squadre sono ad una lunghezza dalla capolista Inter. Spalletti deve rinunciare solo a Malcuit e Tuanzebe, il modulo scelto è il solito 4-2-3-1. Tra i pali Ospina, in difesa Rrahmani e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. La cabina di regia è affidata a Lobotka in coppia con Fabian Ruiz. In avanti Osimhen supportato da Insigne, Zielinski e Politano. Pioli schiera terminale offensivo Giroud con Messias e Rafael Leao in appoggio. Solo panchina per Ibrahimovic. Nella prima frazione, le squadre si studiano cercando il varco giusto per colpire la difesa avversaria. Al 19' miracolo di Ospina si Messias ma il direttore di gara aveva già fermato l'azione. Non succede più nulla di rilevante e le squadre vanno negli spogliatoi sullo 0 a 0. Nella ripresa i ritmi cambiano con le squadre che attaccano con maggiore incisività. Al 49' un tiro di Calabria trova sulla traiettoria Giroud che devia alle spalle di Ospina siglando il vantaggio rossonero. Al 67' il tecnico degli azzurri mischia le carte, fuori Insigne e Politano per Ounas ed Elmas. Risponde Pioli con Krunic e Rebic per Tonali e Giroud. Gli azzurri cercano con insistenza il pari. Ancora un doppio cambio per il Napoli, Mertens e Lozano per Lobotka e Fabian Ruiz per dare maggiore incisività al reparto offensivo. Gli azzurri ci provano ma rischiano le ripartenze rossonera. All' 86' Theo Hernandez impegna di sinistro Ospina. Nel finale pochi minuti anche per Ibrahimovic. Domenico Paradiso

06/03/2022

NAPOLI-MILAN 0-1: LA DEVIAZIONE DI GIROUD CONDANNA GLI AZZURRI ALLA SCONFITTA

Nell’incontro di cartello della 28° giornata del campionato di serie A Il Napoli riceve al Maradona il Milan nell’incrocio tra le due formazioni che al momento occupano il secondo posto con 57 punti, ad una sola lunghezza dalla capolista Inter che deve però ancora recuperare il match con il Bologna. Vincere permetterebbe agli azzurri di ritornare in testa alla classifica prolungando la propria imbattibilità nella seconda parte del torneo ma soprattutto ne consacrerebbe in maniera definitiva le ambizioni tricolore. Spalletti rispetta le previsioni della vigilia e rilancia Lobotka al fianco di Fabian Ruiz nel tandem in mediana mentre Politano-Zielinski ed Insigne compongono il trio dei rifinitori alle spalle dell’inamovibile Victor Osimhen. Schieramento speculare per Pioli che alle spalle di Giroud opta per Messias-Kessie-Leao mentre Kalulu sostituisce ancora una volta l’infortunato Romagnoli. La deviazione da distanza ravvicinata con cui Olivier Giroud, al quarto minuto della ripresa, spedisce la palla alle spalle di Ospina intercettando un tiro sporco di Calabria firma l’1-0 grazie al quale il Milan viola il Maradona e si riporta in testa alla classifica scavalcando la formazione nerazzurra. Una partita che non passerà alla storia per la qualità del gioco offerto, le due contendenti avvertono il peso della posta in palio, premia gli ospiti che iniziano a guadagnare campo nella seconda metà della prima frazione ed escono dai blocchi nel migliore dei modi ad inizio ripresa per poi controllare la reazione dei rivali grazie ad una buona organizzazione tattica. I partenopei iniziano la sfida assumendo il controllo delle operazioni nelle prime battute ma pagano caro l’evidente demerito di non creare occasioni degne di nota, cedono campo con il trascorrere dei minuti e nella seconda frazione reagiscono con eccessivo disordine una volta passati in svantaggio. Emblematico che la prima opportunità offensiva di un certo rilievo sia procurata dal sinistro di Ounas che termina di poco fuori a tredici minuti dal novantesimo mentre i rossoneri costruiscono altre tre concrete possibilità con il tiro dalla distanza di Bennacer, la sassata mancina di Theo Hernandez e il tiro di Saelemaekers. La corsa al primo posto rappresenta forse un traguardo troppo grande per questo gruppo che ha ora il dovere di resettare la brutta prestazione odierna per giocare al massimo ogni partita e difendere quel piazzamento Champions che è assolutamente vitale per le casse del club. Andrea Addezio

07/03/2022

L’ANALISI DEL GIORNO DOPO: NAPOLI, ANCORA UN’OCCASIONE MANCATA

Sembra un film già visto e ogni volta che lo ridanno si spera sempre che il finale cambi ma, si sa, il copione è quello e quindi, come accade ormai da anni, il Napoli arrivato alla partita decisiva la stecca inesorabilmente, proprio come un film già visto. La sconfitta col Milan è tanto meritata quanto impensabile alla vigilia. Dopo il successo dell’Olimpico, con conseguente morale alle stelle, Spalletti aveva avuto una settimana per preparare al meglio la sfida ai rossoneri e ci si sarebbe atteso un Napoli aggressivo e padrone del campo. Le insidie del Milan erano note. Sa ripartire molto bene, Leao ed Hernandez creano lo scompiglio e hanno grande forza ma nessuno avrebbe pensato che, tolto il primo quarto d’ora e i classici minuti finali, fosse la squadra di Pioli a tenere il pallino del gioco per buona parte della gara. Squadra bassa e poco lucida quella azzurra. Bloccato il centrocampo con Fabian e Lobotka questa volta meno brillanti del solito, il Napoli è appassito con Spalletti incapace di prendere adeguate contromisure per bilanciare lo squilibrio. Sarebbe servita un po’ di sostanza in mezzo e forse, almeno nella ripresa Anguissa avrebbe dato maggiore compattezza ad un reparto che ha sofferto moltissimo l’uscita dal basso. Si sarebbe persa un po’ di brillantezza ma era chiaro che il Milan avesse più campo e forza. Un discorso a parte meritano anche gli esterni, male sia Insigne che Politano tra i peggiori in campo. Senza gioco sulle fasce, con i centrali di centrocampo imbrigliati dagli avversari e Zielinski incappato in una serata anonima, il solo Osimhen davanti ha lottato con la consueta generosità ma non poteva fare di più. Nel secondo tempo solo grazie ad Ounas in un paio di occasioni il Napoli ha sfiorato la rete. Ed è arrivata cosi la settima sconfitta casalinga per il Napoli tra campionato e Coppe su nove complessive. Sono troppe e anche questo aspetto deve essere analizzato. Perché se si perdono tante partite casalinghe si capisce che l’assetto e le posizioni in campo siano da rivedere. Dieci giornate al termine della stagione, serve ricompattare il morale tornato basso e ripartire con la trasferta di Verona di domenica che non è certo la gara più facile che possa arrivare. Antonio Procopio

08/03/2022

NAPOLI: L'ATTACCO È UN PROBLEMA DA RISOLVERE SUBITO.

La sconfitta interna ai danni del Milan ha lasciato strascichi molto pesanti per il Napoli. Un organico talentuoso, ma discontinuo, e privo evidentemente di quella personalità necessaria per arrivare ai massimi livelli, restarci e non venir meno nel momento della verità. Il carattere e la "mentalità" - sostantivi che decontestualizzati non hanno significato -, però, si costruiscono sul campo grazie alla presenza di un equilibrio tecnico-tattico congeniale ai calciatori. Ed è ciò che adesso (più che mai) sembra mancare al reparto offensivo partenopeo. Perché se la difesa risulta essere un assoluto plus di questa rosa (solo 20 le reti subite), essendo la migliore della Serie A; lo stesso non si può dire del settore avanzato: il peggiore tra le prime sette in classifica, con 49 segnature, soltanto dopo la Roma (a quota 46). E se l'attacco non funziona, è difficile acquisire costanza e guadagnare punti. Sono tanti i motivi del basso rendimento del reparto offensivo azzurro: manovra di gioco poco fluida; mancato apporto sotto porta di Osimhen; assenza dei gol degli esterni. Non è un mistero, infatti, che il Napoli nell'ultimo periodo sia parso molto contratto se non spaesato, dalla cintola in su. Sicuramente, le assenze di alcuni interpreti avranno inciso - Lobotka, vero e proprio metronomo, su tutti -, ma è legittimo chiedersi se non ci sia più di qualche responsabilità da parte di Spalletti. C'è anche da tener presente il fattore Osimhen: attaccante dal grande peso specifico per la rosa, ma lungi dall'essere un bomber letale. Basti considerare che dal rientro dall'infortunio (17 gennaio scorso), il nigeriano è andato a segno solo 2 volte in 7 apparizioni in campionato. Non mancano, tuttavia, solo i gol del centravanti, ma anche degli esterni offensivi. Una delle caratteristiche principali dell'ex Lille è sempre stata quella di guadagnare profondità ed aprire gli spazi per i propri compagni. Che, in questa annata, non si sono mostrati prolifici (finora) come avrebbero dovuto. Insigne, Politano e Lozano hanno fin qui timbrato il cartello 12 volte (in tre) in Serie A. Un bottino tutt'altro che cospicuo. È legittimo allora chiedersi se si tratti semplicemente di una stagione storta per i suddetti giocatori; se ci siano anche problemi di assortimento, li in avanti; e/o se sia opportuno cambiare qualcosa. Toccherà a Spalletti, effettuare le opportune valutazioni e trovare la soluzione ad un problema, che (se non risolto) potrebbe gravare non poco sul finale di stagione del Napoli. Alessandro Alberto Di Porzio

10/03/2022

NAPOLI - UDINESE: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ALLE 14

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Udinese, che si disputerà il 19 marzo 2022 alle ore 15.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 14.00 di venerdì 11 marzo 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 40,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore€ 35,00 Distinti anello inferiore€ 25,00 Curve anello superiore € 20,00 Curve anello inferiore € 10,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per questo evento, la capienza dell’impianto sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente. Per le prime 48 ore, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell’acquisto, potranno

recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo “CODICE PROMOZIONALE”, il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l’abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il “lucchetto” e si potrà procedere con l’acquisto. In questa fase sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. Dalle ore 14 di lunedì 14marzo inizierà la vendita libera. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 Sarà possibile acquistare i tagliandi anche presso tutti punti vendita abilitati Ticketone. Questo l’elenco: https://sscnapoli.it/web/content_2cols.aspx?did=445 Non sarà consentito cambio utilizzatore L’acquisto online potrà avvenireanche con il caricamento del titolo sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile all’indirizzo internet: Per i biglietti caricati su tessera https://sport.ticketone.it/post-order inserendo le informazioni richieste sulla pagina e procedendo, nella pagina successiva, attraverso il link Stampa Segnaposto. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card e il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Si ricorda che l'accesso allo Stadio è consentito esclusivamente agli spettatori muniti di una Certificazione verde Covid-19 ‘rinforzata’, di seguito “Green Pass Rafforzato”, così come da disposizioni contenute nel DL 26 novembre 2021, n. 172; tale previsione non si applica ai minori di anni 12, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi. Il Green Pass Rafforzato dovrà attestare: l’avvenuta vaccinazione anti-Sars-CoV-2; l’avvenuta guarigione da Covid-19, con contestuale cessazione dell’isolamento prescritto in seguito all’infezione da Sars-CoV-2; l’avvenuta guarigione da Covid19 dopo la somministrazione della prima dose del vaccino o al termine del ciclo vaccinale. Il QR-code relativo al Green Pass Rafforzato, in formato cartaceo o digitale, dovrà essere mostrato per le opportune verifiche al personale presente ai varchi di accesso allo Stadio, unitamente ad un valido documento d’identità. E’ opportuno che gli spettatori, prima di mettersi in fila, preparino la certificazione richiesta per agevolare la verifica da parte del personale preposto. La SSC Napoli potrà legittimamente impedire l'accesso allo Stadio agli spettatori che non siano in grado di produrre il Green Pass Rafforzato, senza incorrere in alcuna responsabilità per eventuali rimborsi, indennizzi o altri risarcimenti. L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. A ciascuno spettatore sarà rilevata la temperatura corporea e non si potrà accedere allo Stadio, malgrado il possesso del Green Pass Rafforzato, in caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C. Saranno messi a disposizione degli spettatori gel disinfettanti per l'igiene delle mani. Gli spettatori dovranno indossare correttamente la mascherina FFP2 per tutta la durata dell’evento. All'interno dello Stadio è fatto obbligo di mantenere il distanziamento di sicurezza e, in ogni caso, di occupare solamente il posto a sedere assegnato a ciascuno spettatore, riportato sul biglietto. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l’uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d’uso dello Stadio e al Codice di Condotta. SETTORE OSPITI Inizio Vendite: lunedì 14 marzo 2022 ore 14:00 Chiusura Vendite: venerdì 18 marzo 2022 ore 19.00 Capienza Settore: posti 1.862 denominato “Settore Ospiti Superiore” Vendita presso i punti abilitati TicketOne e attraverso il web (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215), Incedibilità del titolo Ingresso: Gate 26. Per l’acquisto del biglietto e per l’ingresso allo stadio sarà necessario esibire un valido documento di riconoscimento e il “green pass rafforzato”. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti Fonte: SSC Napoli

11/03/2022

BENEVENTO AL VIGORITO CONTRO IL CROTONE PER VINCERE E ALIMENTARE LA RINCORSA PROMOZIONE.

Dopo la sosta forzata per le assenze derivanti dal Covid che ha determinato il rinvio della partita con il Cosenza, i giallorossi ospitano il Crotone per restare agganciati alla corsa promozione attraverso i playoff. I calabresi, dopo 28 partite, sono penultimi in classifica a quota 16 punti ottenuti con 2 vittorie, 10 pareggi e ben 16 sconfitte; nonostante questa classifica deficitaria domani alle 16:15 il Crotone certamente venderà cara la pelle per la grande tenacia dimostrata negli ultimi tempi contro Ascoli, Pisa e Alessandria. I sanniti dovrebbero schierarsi con in difesa Letizia, Vogliacco, Glik e Barba davanti a Paleari. In mediana Ionita, Calò e Acampora. In attacco Insigne e Improta a supportare Forte. Il Benevento non può fallire questa importante occasione per migliorare ancora la sua classifica e proseguire nella sua corsa di avvicinamento alle prime posizioni, oggettivamente raggiungibili. Non mancherà il caloroso apporto del pubblico in quella che puo' definirsi sicuramente uno step fondamentale in questo periodo della stagione. Gennaro Perna

11/03/2022

IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL VERONA. PERSONALIZZATO PER INSIGNE, CONTUSIONE PER MERET

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona al Bentegodi in programma domenica alle ore 15 per la 29esima giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di torello e lavoro tattico ha svolto esercitazione su calci piazzati e partita a campo ridotto. Tuanzebe ha svolto lavoro l’intera seduta in gruppo. Malcuit ha svolto lavoro in palestra. Insigne ha svolto, in via preventiva, lavoro personalizzato in campo. Jesus ha effettuato terapie per un risentimento alla coscia. Meret al termine della partita ha avuto un trauma contusivo alla zona lombare. Fonte e foto: SSC Napoli

11/03/2022

OSIMHEN: VOGLIAMO RISCATTARE LA SCONFITTA COL MILAN, LOTTEREMO FINO ALLA FINE

"La sconfitta contro il Milan ci ha fatto male ma vogliamo reagire subito e riscattarci". Victor Osimhen parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dalla sfida del Bentegodi con il Verona. "La cosa più importante è riprendere subito la strada della vittoria. Ci dispiace tantissimo per la delusione di domennica ma siamo anche consapevoli della nostra forza". "Lotteremo per il vertice fino alla fine e vogliamo riprendere in nostro cammino. Ci sono ancora tante partite. Noi ci crediamo e devono crederci anche i nostri tifosi che ci danno tanta forza". Sul possibile rigore di domenica: "Il fallo di Tomori è netto, io stavo andando verso la porta e mi ha colpito. Speravo che almeno il VAR potesse intervenire". "Adesso dobbiamo comunque pensare a domenica. Il Verona è una squadra forte, è in ottima condizione e davanti al loro pubblico sarà una gara difficilissima. Però noi daremo tutto per cercare il successo" Quanto sei cresciuto in questi mesi anche tatticamente? "Ho imparato tanto dopo l'impatto iniziale. Il calcio italiano non è semplice da assimilare ma sto lavorando tanto per potermi esprimere al meglio". "Spalletti per me è stato importantissimo, i suoi consigli sono stati fondamentali per la mia crescita. Parlo per me ma anche a nome dei miei compagni. E' un allenatore che ci sprona e ci incoraggia sempre. Ha arricchito me e anche il gruppo con la sua esperienza". Come vivi la città? "Napoli è bellissima, cerco di interagire il più possibile con i tifosi e con la gente. All'inizio non è stato facile anche per vari infortuni, ma ora sono pronto a dare il massimo per regalare ai napoletani grandi traguardi" "Il nostro desiderio è innanzitutto tornare in Champions, giocare una competizione così importante con il Napoli sarebbe fantastico. Certamente vogliamo anche puntare più in alto. Crediamo ancora ai titolo e sappiamo che vincere lo scudetto a Napoli sarebbe un evento straordinario. Solo immaginare l'atmosfera del Maradona è qualcosa di incredibile".ù "I tifosi meritano tante gioie e successi. Noi daremo tutto fino alla fine perchè sappiamo di avere tanta forza e qualità. Non voglio solo segnare, ma vorrei vincere tanti trofei con il Napoli" Fonte e foto: SSC Napoli

12/03/2022

VERONA - NAPOLI: I PARTENOPEI ALLA RICERCA DELL’IMMEDIATO RISCATTO DOPO IL KO CON IL MILAN

Dopo la brutta sconfitta interna con il Milan per il Napoli è obbligatorio ripartire in previsione di un testa a testa finale che potrebbe riservare grandi soddisfazioni, con il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio anno, oppure una grande delusione essendo troppo recente il fallimento dello scorso anno. Anche questa volta come la decisiva gara del campionato scorso è il Verona l’avversario di turno. Luciano Spalletti sembra intenzionato a modificare la squadra che aveva iniziato il match con i rossoneri. Nello specifico In particolare saranno valutate le condizioni di Insigne e Politano ed anche di Zielinski reduci da una prestazione davvero incolore.Anche Fabiàn rimane sotto osservazione per una pubalgia sempre fastidiosa ed anche perché non sembra vivere un momento particolarmente felice.Quindi è ipotizzabile qualche novità nel 4-2-3-1 con Ospina tra i pali e Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui in difesa, con Lobotka e Anguissa che potrebbero comporre la coppia in mediana. Sugli esterni dovrebbe trovare spazio Ounas a destra, con Elmas trequartista e Insigne che inizialmente sarebbe preferito a Dries Mertens ed infine nel ruolo di centravanti ci sarà Victor Osimhen. Sponda gialloblù: ancora qualche dubbio per Barak, che però sembra recuperato e pertanto in odore di convocazione per un dolore all’anca che sembra essere solo un brutto ricordo . Quindi il biondo centrocampista ceco dovrebbe partire titolare alle spalle di Simeone e Caprari. Tra i pali, come di consueto, ci sarà Montipò con Casale, Ceccherini e Gunter a formare la linea difensiva. Il forfait di Lazovic permette a Depaoli di giocare dal primo minuto essendo in vantaggio nel ballottaggio su Frabotta che dovrebbe accomodarsi in panchina. Al centro del campo confermata la solita linea mediana con Faraoni a destra al fianco di Tameze e Ilic che sembra essere preferito dal tecnico Tudor a Veloso, che pur essendo in ripresa, dovrebbe partire dalla panchina. Arbitrerà l’incontro Doveri di Roma con Mariani in sala Var. Francesco Minervino

12/03/2022

VERONA-NAPOLI: GLI AZZURRI AFFRONTANO IL DIFFICILE ESAME SCALIGERO PER RIPARTIRE DI SLANCIO

Reagire prontamente alla brutta prestazione offerta domenica contro il Milan perché in un torneo nel quale l'imprevedibilità regna sovrana nulla è ancora precluso. Continuare a macinare sia gioco che risultati per difendere il margine di vantaggio sulla quinta classificata e assicurarsi così il piazzamento che garantisce il ritorno nella fase a gironi della prossima edizione della Champions League, traguardo indispensabile per assicurare una serena sopravvivenza economica del club. Nell'incontro valevole per la 29° giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 57 punti, affronta al Bentegodi il Verona, nono a quota 41. Esame impegnativo per i partenopei che affrontano una rivale in serie positiva da quattro turni e forte di una situazione di classifica sostanzialmente tranquilla per poter affrontare l’impegno senza la minima pressione. Gli scaligeri hanno saputo riprendersi dopo una brutta partenza di torneo grazie all’arrivo in panchina di Tudor e sono una formazione assolutamente difficile da affrontare perché sono dotati di notevole fisicità, pressano i rivali a tutto campo e fanno dell’aggressività nell’uno contro uno una delle proprie peculiarità. Fondamentale per la compagina campana partire forte per provare ad imporre il proprio superiore tasso tecnico fin dalle prime battute e cercare di avere un palleggio rapido e di qualità per riuscire ad eludere l’attacco sistematico dei padroni di casa. Auspicabile che Spalletti possa inserire qualche giocatore in grado di aumentare la presenza, in termini di chili e centimetri, nella zona nevralgica del rettangolo verde per non soccombere nei confronti del terzetto veronese così come sarà ancora una volta una priorità la cura delle distanze tra le linee di difesa e centrocampo per evitare di creare quegli spazi nei quali i velocisti avversari potrebbero esaltarsi. La finalizzazione della manovra rappresenta il problema maggiore per il Napoli dell’ultimo periodo che ha bisogno di provare a riscoprire la costruzione del gioco palla a terra senza esasperare la palla lunga su Osimhen e deve riuscire ad accompagnare con efficacia l’azione sulle micidiali progressioni del nigeriano che troppo spesso finisce per ritrovarsi isolato sul fronte offensivo. Per quanto concerne la scelta degli schieramenti iniziali sembra probabile che il centrocampista camerunense possa concedere un turno di riposo a Fabian Ruiz mentre Elmas e Lozano potrebbero partire dal primo minuto al posto del tandem Politano-Insigne. Sul versante opposto Tudor conferma il consueto 3-4-2-1 nel quale Barak e Caprari si muovono alle spalle della punta centrale Simeone. Andrea Addezio

12/03/2022

VERONA - NAPOLI, SPALLETTI: GARA DELICATA, UNA SCONFITTA SAREBBE FATALE

"La partita di Verona è molto importante perchè ci dirà cosa può portarci il finale di campionato". Luciano Spalletti non adotta giri di parole per presentare il match del Bentegodi in conferenza

stampa. "E' finito il tempo delle parole. Io quella di domani la definisco una gara onesta perchè in base al risultato capiremo che tipo di strada ci aspetta e dove possiamo arrivare". "Una sconfitta sarebbe fatale e quindi bisogna capire cosa fare delle nostre carriere. Io dico che andremo in campo portando il nostro talento, le nostre responsabilità e anche i nostri timori. Alla fne capiremo dove devovo dirigersi i nostri pensieri" La sconfitta col Milan vi ha tolto quanche certezza? "Il Milan che ha vinto, ha innanzitutto cercato di non farci giocare nella maniera in cui sappiamo. Quindi sotto questo profilo non abbiamo perso nessuna certezza". "La gara di domenica ci ha detto che non siamo stati bravi a presidiare la loro area e siamo stati più orientati a giocare alla nostra maniera anzichè cercare la parte sporca del duello" "La nostra forza è la qualità unita alla tecnica calcististica. Domani dovremo essere bravi a condurre la gara attraverso le nostre corde, però dobbiamo dimostrare di saper giocare anche attraverso quelle che non sono le nostre caratteristiche principali, ovvero con fisicità" "Il Verona è una squadra che ha fisico ma anche qualità tecnica nel condurre la palla, bisognerà fronteggiarli su ogni aspetto della gara e mostrare il nostro livello di calcio" "Non sarà sbagliato riuscire ad essere anche meno belli ma più efficaci. Questa deve essere una nostra caratteristica domani, quella di saperci adattare alle situazioni. Il Verona è capace di dare battaglia in ogni zona di campo e noi dovremo essere pronti alla sfida" Ha già deciso la formazione? "Solitamente quando arrivo in fondo alla settimana ho ben precisa l'idea di formazione. Mi tengo un solo dubbio che scioglierò domani. Ho tanti giocatori a disposizione, abbiamo anche recuperato la condizioni di alcuni uomini che avevano giocato meno" "Purtroppo ci è capitato l'infortunio di Meret, e queste cose ci danno sempre un certo credito con la fortuna. In ogni caso dovremo essere capaci di interpretare la partita sapendo leggere anche le varie fasi tattiche che ci si prospetteranno" "Di certo non rinunceremo alle nostre qualità, ma quello che conta è essere versatili sapendo imporre il nostro gioco e le capacità tecniche che ci hanno caratterizzato al meglio sinora" Fonte e foto: SSC Napoli

13/03/2022

IL BENEVENTO BATTE 3-1 IL CROTONE CON UNA DOPPIETTA DI MONCINI E UN GOL DI FORTE

I sanniti vincono con il Crotone con il risultato di 3-1 al termine di una prova combattuta ed equilibrata e molto positiva soprattutto sul piano della voglia di raggiungere la vittoria e l'attenzione messa in campo dai giallorossi per l'intera gara. Questa vittoria consente al Benevento di continuare la striscia positiva e restare aggrappato al treno playoff e quindi rincorrere la testa della classifica per continuare nella difficilissima corsa verso la promozione nella massima serie. Dal canto suo, il Crotone è apparso in buona forma soprattutto a centrocampo, capace di sviluppare gioco con una manovra spesso interessante ma talvolta poco incisiva in fase realizzativa. Migliore in campo per il Benevento Moncini che con il suo apporto in fase di finalizzazione è stato capace di ribaltare l'inerzia della gara a favore dei sanniti. Bella anche la reazione della squadra campana dopo l'immediato pareggio dei calabresi che avrebbe potuto spostare gli equlibri del match. Invece, la concentrazione e lo spirito giusto hanno consentito ai giallorossi di condurre in porto l'incontro e di aggiudicarsi l'intera posta in palio. Siamo in un momento cruciale della stagione e vittorie come questa oltre a portare un beneficio in termini di classifica, aumentano l'autostima e la consapevolezza. Ora, ifari puntati sulla prossima, altrettanto importante partita contro il Brescia allenato dall'ex Simone Inzaghi. Gennaro Perna

13/03/2022

VERONA - NAPOLI: UNA GARA DA VINCERE PER TENERE ACCESE LE SPERANZE DELLO SCUDETTO

Il Napoli al Bentegodi di Verona si gioca una stagione. La sconfitta col Milan e la contemporanea vittoria dei rossoneri nell'anticipo portano gli azzurri a 6 punti dalla vetta della classifica. Solo una vittoria può tenere la squadra di Spalletti ancora in lotta per il spgno chiamato scudetto. Il tecnico ha quasi tutta la rosa a disposizione ad eccezione di Tuanzebe, Malcuit e Meret. Il modulo scelto sarà il classico 4-2-3-1. Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly e Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. A centrocampo Fabian Ruiz non è al meglio e dovrebbe far spazio ad Anguissa in coppia con Lobotka. In avanti Insigne non è al meglio, al suo posto potrebbe essere proposto Ounas, Lozano ed uno tra Mertens e Zielinski a supporto di Osimhen. Il tecnico del Verona Tudor deve rinunciare a Lazovic e Barak. In avanti la punta sarà Simeone affiancato da Caprari. La coppia di attacco dei veneti è temibilissima trovandosi in in ottimo stato di forma. Si prevede il grande pubblico in un match che potrà dare un segnale importante al campionato. Dirigerà l'incontro l'arbitro Doveri. Domenico Paradiso

13/03/2022

VERONA - NAPOLI 1 - 2: UNA DOPPIETTA DI OSIMHEN MANTIENE GLI AZZURRI SULLA SCIA DEL MILAN

L'unica gara Il match delle 15, nel consueto spezzatino Tv, vede di fronte il Verona ed il Napoli. E' una gara importante soprattutto per gli azzurri che, a valle dell'inopinata sconfitta casalinga con il Milan, devono ottenere un successo per coltivare ancora speranze di vincere lo scudetto. E vittoria è stata, forse anche più netta di quanto non dica il risultato finale di 2 - 1. Non tanto per le occasioni da gol, che pure non ci sono state in coerenza con quanto raccontano numeri e statistiche legate alla fase offensiva degli azzurri, ma quanto per l'approccio e la capacità di stare in campo e " nella partita". Spalletti ha messo in campo forze fresche come Lozano e Anguissa al fianco di Lobotka, lasciando in panca Insigne e Zielinski, impalpabili nelle ultime gare al netto di qualche buona giocata. Ci pensa Osimhen con un gol per tempo a regolare gli scaligeri che poi trovano solo il gol della bandiera con Faraoni nel finale. Troppo poco hanno prodotto gli uomini di Tudor per impensierire questo Napoli. Unica nota stonata, sempre in casa azzurra, è l'attacco. Si dirà, ma come con uan vittoria e con 2 reti? Si, perchè i numeri parlano di uan difesa solida ma di una fase offensiva oggettivamente migliorabile. E chiudiamo con una domanda. Ma è possibile che in una squadra che, comunque, fa fatica a creare ed a segnare, un attaccante come Mertens giochi cosi poco? La Redazione

13/03/2022

VERONA - NAPOLI 1-2, OSIMHEN: FELICE PER LA DOPPIETTA, GRANDE RISPOSTA DELLA SQUADRA

"E' stata una grande rispota della squadra". Victor Osimhen protagonista con una splendida doppietta a Verona. "Sono felice per i gol e ringrazio i miei compagni per avermi assistito sempre. Mi sto allenando tanto e cerco sempre di sfruttare i cross che mi fanno gli esterni che sono molto bravi". "Dopo l'amarezza di domenica scorsa col Milan oggi abbiamo dato una bellissima prova di reazione e forza. Vogliamo vincerle tutte e cercheremo di lottare per lo scudetto fino alla fine" Fonte e foto: SSC Napoli

13/03/2022

VERONA - NAPOLI 1-2, SPALLETTI: VITTORIA DI FORZA, CARATTERE E SACRIFICIO

"Una vittoria di carattere, forza e sacrificio". Luciano Spalletti commenta il successo azzurro al Bentegodi. "Venivamo da una settimana difficile e pesante dopo la sconfitta col Milan. Oggi abbiamo tirato fuori sia capacità che qualità. Se riusciamo a mantenere questo livello possiamo inserirci ancora nel discorso di vertice". "Poterci giocare lo scudetto sarebbe una gioia immensa per i nostri tifosi che, nonostante la delusione di domenica, ci hanno seguiti anche oggi al Bentegodi" "Battere il Verona è molto complicato perchè Tudor ha messo su una squadra molto abile e quasi perfetta in alcuni movimenti. Aver vinto oggi qui è un bel segnale dei miei ragazzi. Hanno saputo guadagnarsi il successo con grande carattere" Sulla doppietta di Osimhen: "Victor è un calciatore top con ancora margini di crescita, può miglioare come tecnica e come distanza dagli avversari. Di certo ha una generosità enorme e si mette a disposizione al di là dei gol segnati" Fonte e foto: SSC Napoli

14/03/2022

IL NAPOLI RITROVA IL SUCCESSO AL BENTEGODI E PUÒ CONTINUARE A CREDERE NEL SOGNO TRICOLORE

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il Napoli riscatta il ko interno contro il Milan e torna prontamente al successo superando 2-1 il Verona al Bentegodi. Gli azzurri restano così in piena corsa per la conquista del titolo rosicchiando due lunghezze all'Inter che acciuffa il pari in extremis contro il Torino nel posticipo della domenica sera ma soprattutto aumentano il margine di vantaggio sul tandem che occupa il quinto posto visto che Atalanta, al momento con una partita in meno rispetto alla formazione campana, e Roma non vanno oltre il pareggio con Genoa e Udinese. Il passaggio al 4-3-3 e la decisione di accantonare per la sfida con i veneti gli elementi che nell'ultimo periodo sembravano decisamente sottotono premiano le scelte di Spalletti perché con un centrocampista in più la squadra sembra trovare il giusto equilibrio e riesce anche ad accompagnare con maggiore efficacia l'azione del proprio centravanti. La formazione allenata da Tudor paga dazio alle numerose assenze, non riesce ad esprimere il calcio che l'ha resa una delle piacevoli realtà del torneo e preferisce metterla sui nervi producendo davvero poco dalle parti di Ospina. La prestazione offerta dagli ospiti non passerà certamente alla storia come una delle più scintillanti ma su un campo ostico il club presieduto da Aurelio De Laurentiis approccia bene il match e dimostra tutta la sua voglia di essere nella partita senza mai abbassare la soglia di concentrazione. Se l'obiettivo minimo sembra ormai blindato il Napoli ha ora il dovere di credere nel massimo traguardo in un torneo nel quale le sorprese sono all'ordine del giorno e le due antagoniste nella lotta per il titolo non brillano per continuità. Per riuscire a compiere l'impresa gli azzurri hanno però bisogno di iniziare a viaggiare in casa con lo stesso ritmo di quando giocano lontano dal Maradona perché proprio nelle sfide interne la formazione allenata da Luciano Spalletti ha fin qui denunciato i limiti maggiori. Indispensabile migliorare lo sviluppo della fase offensiva soprattutto nelle partite contro squadre che si arroccano in difesa e portano il raddoppio di marcatura su Osimhen che deve essere il principale riferimento della manovra offensiva, pronto ad esaltarsi quando può attaccare lo spazio, ma non può essere l'unica opzione valida nel momento in cui bisogna finalizzare la mole di gioco prodotta perché altrimenti la presenza del numero nove rischia paradossalmente di trasformarsi in un limite per la sua formazione. Andrea Addezio

15/03/2022

SSC NAPOLI: PETAGNA, DISTRAZIONE DI SECONDO GRADO ALLA COSCIA

"Si comunica che Andrea Petagna, in seguito agli accertamenti strumentali effettuati stamattina, ha riportato una distrazione di secondo grado del muscolo semimembranoso della coscia destra. Il calciatore ha già iniziato il percorso riabilitativo." Fonte e foto: SSC Napoli

15/03/2022

BRESCIA - BENEVENTO 2 - 2: GRANDE GARA DEI SANNITI CHE RAGGIUNGONO IL PAREGGIO IN INFERIORITÀ NUMERICA

Un grandissimo e coraggioso Benevento pareggia 2 - 2 a Brescia al termine di una battaglia sportiva. Bella la partita, intensa e combattuta fino all'ultimo dei 7 minuti di recupero. I padroni di casa trovano subito il vantaggio con un gol di Bisoli, poi arriva al 21° il pareggio di Tello con un bel sinistro appena dentro l'area, che non lascia scampo a Joronen. Le rondinelle reagiscono e al 32°, con una bella azione, trovano di nuovo la rete con il centravanti Moreo che, da pochi metri, si allunga su un cross di Leris dalla destra e infila l'incolpevole Paleari Ad inizio ripresa Tello commette un ingenuo quanto inutile fallo di reazione su Bisoli. Cartellino rosso inevitabile e sanniti in 10. E qui è emerso il carattere e la forza dei ragazzi di mister Caserta che, al 68° trovano il pareggio con un'incornata di Forte su cross di Insigne, entrato in campo ad inizio ripresa. Poi, è tanta, tantissima sofferenza. Grande parata di Paleari al 90°, poi i giallorossi resistono strenuamente e portano a casa un ottimo punto che li mantiene nelle zone alte della graduatoria, invero molto corta. Paura per Glik, colpito al volto e costretto a lasciare il campo ad una manciata di minuti dalla fine. La

Redazione

16/03/2022

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. PERSONALIZZATO PER OSIMHEN E OUNAS

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese in programma sabato alle ore 15 allo Stadio Maradona per la 30esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto una prima fase di torello e successivamente lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito partita a campo ridotto e circuito atletico di forza. Chiusura con lavoro tattico per reparti e partite a tema. Malcuit ha svolto lavoro in palestra. Petagna e Meret hanno fatto terapie. Osimhen e Ounas hanno svolto in via preventiva lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

17/03/2022

ANGUISSA: CON L'UDINESE SFIDA DIFFICILE, PROVEREMO A VINCERE TUTTE LE PARTITE

Di scudetto non parliamo, il nostro obiettivo è provare a vincere tutte le gare da qui alla fine". Frank Anguissa parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match contro l'Udinese. "Sabato ci aspetta una sfida difficile, l'Udinese è una squadra fisica ma anche dotata di tecnica. Noi dovremo stare molto attenti e aggredire anche con la spinta dei nostri tifosi". "A Verona abbiamo avuto una reazione importante. Bisognava subito tornare al successo e ci siamo riusciti meritatamente. E' stata una amarezza forte perdere con il Milan, ma siamo stati bravi a rialzarci". "Quest'anno è un campionato molto equilibrato. Non siamo davanti ma siamo comunque vicini alla vetta. Vogliamo dare tutto una gara per volta. Il cammino è ancora aperto". E' un Napoli spinto dal vento d'Africa: "Sì, con Koulibaly e Osimhen abbiamo due grandi campioni però quel che conta è il gruppo, non una sola etnia. E il Napoli ha un gruppo solido e unito". Che rapporto hai con Spalletti? "Molto buono, è un allenatore che parla tanto con noi e a me piace il dialogo. Sono molto contento di averlo come guida tecnica perchè per me la comunicazione è molto importante". Infine sul tema del razzismo: "Personalmente non faccio molta attenzione a episodi che riguardano me, nè come uomo nè come calciatore, però mi spiace che nel 2022 si stia ancora parlando di razzismo. La soluzione credo debba essere trovata a livello organizzativo, dalle istituzioni che hanno il potere nel campionato e che possono far applicare le regole" Fonte e foto: SSC Napoli

18/03/2022

NAPOLI-UDINESE: AL MARADONA PARTITA FONDAMENTALE PER LE AMBIZIONI DEGLI AZZURRI

Domani pomeriggio, nell'anticipo del Sabato alle 15:00, i partenopei, reduci dalla convincente vittoria esterna contro il Verona, sono attesi dalla complicata ed insidiosa partita interna contro l'Udinese, arbitro Fourneau, in un Maradona che al momento in questa stagione calcistica ha regalato gioie e dolori in egual misura. La Stadio sarà gremito al massimo della capienza possibile con i tifosi che avranno voglia di accompagnare i partenopei verso una prestazione che porti all'ottenimento della massima posta in palio in ottica classifica per continuare la corsa scudetto ed eventualmente approfittare di passi falsi di Milan e Inter rispettivamente impegnate in trasferta a Cagliari ed in casa con la temibile Fiorentina. La voglia di continuità nei risultati dei partenopei contro la tranquillità relativa dei friulani con i loro 30 punti in classifica saranno le due chiavi per leggere il match di domani ed associate alle motivazioni spingeranno entrambe le compagini verso un obiettivo grande che sono i tre punti a disposizione nel pomeriggio al Maradona. Gara quindi difficile e delicata per la grande organizzazione di gioco dimostrata dai bianconeri friulani in un 3-5-2 tanto accorto quanto pungente in fase offensiva con Beto e Deulofeu su tutti. Andando al match, il Napoli, considerate le note positive derivanti dal modulo utilizzato in trasferta a Verona, potrebbe schierarsi con il 4-3-3 con Ospina tra i pali; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Maio Rui in difesa; Lobotka, Fabian Ruiz e Anguissa a centrocampo; Politano, Osimhen e Insigne in attacco. Proprio Osimhen reduce dalla bella doppietta contro il Verona dovrà continuare a prendere la squadra sulle spalle e portarla al successo nel match contro l'Udinese. Gennaro Perna

18/03/2022

NAPOLI-UDINESE: GLI AZZURRI DEVONO SUPERARE L'INSIDIA FRIULANA PER NON PERDERE TERRENO NELLA LOTTA PER IL TITOLO

Ritrovare il feeling con le mura amiche per incamerare quel successo che consentirebbe di tenere il passo delle dirette rivali nella lotta per il titolo e di vivere nel migliore dei modi la sosta per le nazionali, prologo di quello che poi sarà il lungo sprint finale che emetterà i verdetti che decideranno l'annata. Questi gli obiettivi del Napoli, secondo in classifica con 60 punti, che nel match valevole per la trentesima giornata del campionato di serie A riceve al Maradona l'Udinese, quattordicesima a quota 30. La vittoria di carattere e di sostanza ottenuta a Verona la scorsa settimana ha rappresentato la giusta reazione dei partenopei alla sconfitta incassata contro il Milan ma soprattutto alla prova decisamente inconsistente offerta contro i rossoneri. Dal miglioramento del rendimento casalingo può passare buona parte delle fortune dei campani che hanno fin qui incassato quattro sconfitte nell'impianto di Fuorigrotta, due delle quali contro Empoli e Spezia, passi falsi che potrebbero rivelarsi decisivi in negativo alla fine della stagione. Diventa per questo obbligatorio approcciare il match nel migliore dei modi per imporre i proprio ritmi contro una rivale che fin qui ha vinto solo due delle tredici trasferte disputate e vanta una situazione di classifica relativamente serena con otto lunghezze di vantaggio sulla terzultima posizione. La situazione di relativa tranquillità in graduatoria non impedirà però ai friulani di venire a Napoli per giocarsi le proprie carte in una sfida nella quale gli ospiti proveranno a difendersi con ordine creando densità nella propria trequarti per poi aggredire in pressing e provare a sfruttare l'abilità dei propri avanti nelle ripartenze. Al cospetto di una rivale che presenta una struttura morfologica contro la quale i padroni di casa hanno già sofferto e Osimhen potrebbe avere difficoltà a trovare gli spazi necessari a sprigionare le sue micidiali accelerazioni potrebbero risultare fondamentali gli inserimenti dei centrocampisti interni e la capacità degli esterni offensivi di creare ampiezza sfruttando le corsie laterali per allargare la difesa rivale. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale appare possibile la conferma del 4-3-3 adottato al Bentegodi, assetto per il quale sono ancora aperti i ballottaggi Fabian Ruiz-Zielinski e Insigne-Lozano con i primi favoriti rispetto ai secondi. Sul versante opposto Cioffi dovrebbe affidarsi ancora una volta al consolidato 3-5-2 nel quale gli ormai inamovibili Beto e Deulofeu comporranno il tandem in prima linea. Andrea Addezio

18/03/2022

SPALLETTI: UDINESE SQUADRA INSIDIOSA, VOGLIAMO FARE BENE IN QUESTE PARTITE

"Vogliamo essere protagonisti di queste 9 sfide che per noi sono 9 avventure affascinanti". Luciano Spalletti, in conferenza stampa, si proietta al rettilineo finale del campionato e analizza le possibili difficoltà per il match di domani contro l'Udinese. "Noi abbiamo in squadra dei professionisti che si alzano la mattina per cercare di andare sopra al loro livello, di superare la normalità, dando il massimo ma anche inventandosi qualcosa" "Questa è una caratteristica che ho visto in questo gruppo. Ci vuole talento ma anche tanto carattere. E' una mentalità che ho apprezzato nella mia squadra, quella di mettersi sempre in discussione per migliorare" Domani ci sarà uno Stadio colmo di passione: "L'entusiasmo che percepiamo attorno a noi è chiarissimo ed è tanto. L'amore dei nostri tifosi trasmette sensazioni positive e uniche" "Abbiamo queste nove avventure da scrivere e già dovremmo essere felici per esserci, ma vogliamo anche viverle da protagonisti proprio per i nostri tifosi che non sono solo a Napoli ma in giro per il Mondo. Il Napoli non gioca mai in trasferta, perché abbiamo sostenitori ovunque" "Di insidie ne nasconde molte questa gara perché Pierpaolo Marino è un Direttore che sa benissimo come costruire una squadra. Hanno giocatori scelti bene per i loro obiettivi, hanno fisico e qualità. Oltre questo ci sono 3-4 calciatori di alto livello che potrebbero ambire ad un grande futuro. "Dobbiamo avere chiaro cosa ci giochiamo in queste 9 sfide a cominciare da domani. Ci vuole testa nei piedi e piedi dentro la testa". Quali percentuali scudetto darebbe? "Se si guarda la classifica, le due milanesi sono favorite. Però se vediamo il valore delle 4 squadre di testa posso dire il 25% a tutte" Squadra che vince non si cambia? "Non lo so, non faccio caso alle formazioni precedenti, mi occupo maggiormente della condizione dei giocatori durante la settimana anche alla luce degli impegni. Sicuramente da un punto di vista mio faccio giocare sempre 11 uomini che io ritengo titolari. Questa volta non ho neppure un dubbio" Sta pensando di far ruotare qualcuno in vista poi di Bergamo? "Sarebbe sbagliato che qualcuno pensasse questo. Noi cominciamo dalla partita di domani col massimo dell'impegno perchè è domani la gara che conta. Deve essere bello chiaro questo messaggio. "L'alternanza di risultati ci deve far riflettere sulla mentalità che dobbiamo avere soprattutto davanti al calore e l'affetto del Maradona che è oro colato per le nostre risorse. Domani mi aspetto che i ragazzi diano sempre qualcosa in più. Per giungere a grandi risultati bisogna essere alla ricerca di un livello sempre superiore lavorando e cercando il massimo". Come ha visto Insigne in questi giorni? "Lorenzo si è allenato bene, ha fatto molto bene anche quando è entrato a Verona e quindi ha un livello ottimo di condizione" Ci sono state molte polemiche rispetto all'applicazione del VAR per episodi molto discussi. Avete ancora fiducia nell'operato e nell'uso della tecnologia? "Noi abbiamo fiducia degli arbitri e del loro impegno. La strada intrapresa con la tecnologia è molto importante, poi non so dirvi se la usano male e perchè. Giannoccaro è venuto 3 giorni fa a farci una lezione e ci ha fatto vedere direttamente cosa accade nella sala VAR e non sempre è facile far collimare i dialoghi per decisioni importanti. Noi siamo tranquilli di poter fare il nostro gioco senza influenze di eventuali errori". Fonte e foto: SSC Napoli

18/03/2022

NAPOLI - UDINESE: AVVERSARIO OSTICO AL MARADONA PER GLI AZZURRI

Dopo l'ultima gara vinta a Verona, il Napoli prova a dare continuità ai risultati attendendo l'Udinese al Maradona.Luciano Spalletti, in evidente imbarazzo di scelte,potendo contare su quasi tutta la rosa, rimanendo indisponibili solo Petagna e Malcuit, dovrebbe riproporre il 4-3-3 del Bentegodi con l'eccezione di Insigne pronto a riprendersi la maglia da titolare.Pertanto con la conferma del modulo avremo Ospina tra i pali e difesa composta da Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui e mediana con Lobotka, Fabiàn e Anguissa. Ancora qualche dubbio sulle corsie esterne con Politano che potrebbe lasciare spazio a Lozano ed Insigne, come già si è detto ,pronto a riprendersi il suo posto a sinistra. Nel ruolo di centravanti, recuperato in extremis, ci sarà Victor Osimhen. Dal lato bianconero, il tecnico friulano Cioffi può contare nuovamente su Walace che ha scontato la squalifica ed è nuovamente a disposizione. Verrà riconfermato il solito modulo 3-5-2 con Silvestri in porta, Becao, Pablo Marì e Zeegelaar in difesa. Sulle corsie esterne Molina e Udogie. A centrocampo troveremo Walace in cabina di regia con il supporto di Arslan e Pereyra favorito nella scelta su Makengo che dovrebbe partire dalla panchina.In attacco confermati sia Deulofeu che Beto, in grado di abbinare forza fisica e tecnica individuale. Arbitrerà l'incontro Fourneau con Nasca in sala Var. Francesco Minervino

19/03/2022

NAPOLI - UDINESE: MATCH DA VINCERE PER RESTARE IN 'ZONA SCUDETTO'

Dopo la vittoria esterna al Bentegodi di Verona che ha portato il Napoli a -3 dalla vetta gli azzurri tornano in campo al Diego Armando Maradona nella sfida che li vede affrontare l'Udinese. Il tecnico Spalletti senza Ounas, Petagna e Meret. dovrebbe riconfermare il modulo vincente ma opterà per alcuni cambi in formazione . Tra i pali Ospina, in difesa Koulibaly e Rrahmani con Mario Rui e Di Lorenzo ancora una volta esterni. Sulla mediana la chiave della regia è affidata a Lobotka insieme ad Anguissa e Fabian Ruiz. In avanti Osimhen anche se non è al meglio sarà punta centrale con Insigne ed uno tra Lozano e Politano con il messicano favorito. L'Udinese di Cioffi dopo il pari con la Roma cerca punti importanti in chiave salvezza. A centrocampo recupera Wallace che sarà supportato da Pereyra ed Arslan. In avanti coppia inedita composta da Beto e Deulofeu. Solo panchina per Success di rientro dall'infortunio. Domenico Paradiso

19/03/2022

NAPOLI - UDINESE 2-1. UNA DOPPIETTA DI OSIMHEN RIBALTA LO SVANTAGGIO INIZIALE.

Il Napoli vince e si porta in testa alla classifica in attesa delle gare di Milan ed Inter. Spalletti conferma il modulo vincente a Verona. Tra i pali Ospina, in difesa Rrahmani e Koulibaly, sugli esterni Lobotka, Anguissa e Fabian Ruiz. In avanti Insigne e Politano a supporto della punta Osimhen. Il tecnico dei friulani Cioffi sceglie il 3-5-2. A centrocampo recupera Wallace al quale viene affidata la cabina di regia. In avanti la coppia Deulofeu - Beto. Partono subito in avanti gli ospiti che si rendono pericolosi al 15' con Beto. Al 20' risponde il Napoli con un colpo di testa di Insigne di poco a lato. Al 22' Pereyra pesca Deulofeu, lo spagnolo arriva al limite e trafigge Ospina. Gli azzurri accusano il colpo ed al 31' ci vuole un miracolo dell'estremo difensore azzurro su Pablo Mari. Al 32' Insigne ci prova ma il suo tiro viene deviato in angolo. Il Napoli vuole il pari e prova a spingere, al 40' Silvestri si salva su conclusione di Fabian Ruiz. Ad inizio ripresa Spalletti mischia la carte ed inserisce Mertens. Cambia subito la marcia il Napoli: al 52' arriva il pari con Osimhen. Dopo il pari gli azzurri vogliono la vittoria, al 63' cross di Di Lorenzo che pesca ancora una volta l'attaccante azzurro che sigla la doppietta personale. Cioffi al 68' inserisce forze fresche, dentro Pussetto per Beto. Spalletti risponde con Zielinski per Politano. Gli azzurri giocano con maggiore intensità e cercano di trovare il gol per chiudere il match. All'82' l'Udinese resta in 10 per l'espulsione di Pablo Mari. All'87' serve un gran Silvestri per evitare il terzo gol azzurro. Nel finale non arriva la terza rete nonostante le occasioni ed il match si conclude sul 2 a 1. Domenico Paradiso

19/03/2022

IL NAPOLI BATTE 2-1 L'UDINESE AL MARADONA CON UNA DOPPIETTA DI OSIMHEN.

Gli azzurri vincono con l'Udinese con il risultato di 2-1 al termine di una prova combattuta ed equilibrata e molto positiva soprattutto sul piano della voglia di raggiungere la vittoria per continuare la rincorsa scudetto. Nota negativa le ammonizioni di Rrahmani e Osimhen che salteranno il prossimo match con l'Atalanta in programma dopo la sosta per la nazionale. Questa vittoria consente al Napoli di continuare la striscia positiva e restare aggrappato al treno guidato da Milan e Inter e rincorrere la testa della classifica tenendo distante la Juventus. Dal canto suo l'Udinese che ha chiuso in vantaggio il primo tempo è apparsa in buona forma soprattutto a centrocampo, capace di sviluppare gioco con una manovra interessante e incisiva anche in fase realizzativa con Deulofeu in gran forma. Migliore in campo per il Napoli, Osimhen che con il suo apporto in fase di finalizzazione è stato capace di ribaltare spesso l'inerzia della gara a favore dei partenopei soprattutto dopo l'ingresso di Mertens nel secondo tempo. Gennaro Perna

19/03/2022

NAPOLI-UDINESE 2-1: DOPPIETTA DI OSIMHEN, L'ORO AZZURRO

Cuore, grinta e Osimhen. Con queste caratteristiche il Napoli ha avuto ragione di un'ottima Udinese capace di mettere in serie difficoltà gli azzurri per metà gara. Partita dai due volti quella vista al Maradona, con gli azzurri prima frenati e infilati dai friulani poi autoritari e capaci di ribaltare il risultato nella ripresa. Grazie soprattutto a Victor Osimhen che con un'altra doppietta ha fatto capire, se ce ne fosse ancora bisogno, che centravanti sia. Spalletti in avvio aveva confermato il centrocampo a tre visto a Verona con il rientro di Insigne e Politano ai lati del nigeriano. Ma l'inizio del Napoli non è stato brillante anzi l'Udinese in più di un'occasione aveva fatto capire di volersi giocare la partita con veloci ripartenze e sfruttando l'ottima fisicità dei suoi giocatori. Dopo un paio di conclusioni su ambo i fronti la rete di Delofeu ha freddato i 40 mila del Maradona. Ben servito al limite dell'area, l'attaccante ha incrociato bene alle spalle di Ospina. Fino a fine tempo ci ha provato Insigne con un tiro deviato in angolo da Silvestri, bravissimo anche prima della fine del tempo su una conclusione a botta sicura di Fabian. Chiuso il parziale sotto di un gol Spalletti ha rotto gli indugi e in avvio di ripresa ha inserito Mertens per Fabian. Squadra a trazione anteriore, ottimo l'inserimento del belga, ma da segnalare anche la maggiore grinta messa in campo dalla squadra che ha dimostrato di voler reagire alla sconfitta e ha dato tutto quello che aveva. E aveva in campo soprattutto Victor Osimhen. Il nigeriano si è preso la scena e ribaltato l'Udinese: in dieci minuti ha messo a segno due reti di importanza capitale. Prima di testa su punizione dalla trequarti battuta da Mario Rui poi a conclusione di una bella azione sulla destra imbeccato da Di Lorenzo. Due perle che sarebbero potute essere tre ma il giocatore poco dopo era in fuorigioco dopo una conclusione di Mertens con pallone che era carambolato nella sua zona. L'espulsione di Mari ha messo l'Udinese in condizione di maggiore difficoltà con gli azzurri che hanno controllato bene sbagliando il terzo gol in più di un'occasione. Anche se il rimpianto maggiore arrivava nel finale da Rrhamani e Osimhen che, in diffida e ammoniti, salteranno la prossima partita a Bergamo. Per ora va bene così, aspettando le partite delle milanesi il Napoli ritorna in vetta. Ora arriva la sosta e serve recuperare qualche infortunato, Petagna, Meret e Di Lorenzo uscito dopo uno scontro di gioco. Antonio Procopio

19/03/2022

FROSINONE - BENEVENTO 2 - 0: GARA ANONIMA DEI SANNITI, SCONFITTA MERITATA

Il Benevento perde 2 - 0 a Frosinone. Male stavolta i sanniti che non hanno saputo opporre resistenza ai padroni di casa. Eppure, l'azione di Moncini al primo minuto aveva lasciato presagire una gara diversa. Invece, il nulla o quasi. Un 2 - 0 finale (gol di Ricci e autorete di Vogliacco) che rispecchia il match e che deve servire di lezione a Caserta ed i suoi per capire che in questo finale di stagione, dove tutto è aperto, occorre massima concentrazione ed attenzione in ogni gara. I punti, soprattutto quelli persi, cominciano a "pesare" tanto ed occasioni non se ne possono sprecare se si vuole puntare in alto. Ora, la sosta giunge nel momento giusto. Servirà per mettere a posto idee e schemi e ripartire a tutta velocità. Prossimo match, molto delicato e difficile con il Pisa al Vigorito La Redazione

20/03/2022

NAPOLI - UDINESE 2 - 1. OSIMHEN TIENE VIVE LE SPERANZE SCUDETTO

Mancano otto partite al termine della stagione e quello che per tanti atleti rappresenta il sogno di una carriera è ancora vivo perché la lotta scudetto preannuncia un'avvincente volata con tre contendenti raccolte nel giro di pochi punti. Il pareggio dell'Inter contro la Fiorentina accentua la significativa frenata dei nerazzurri e consolida il secondo posto degli azzurri che ora potrebbero al massimo essere raggiunti dai campioni d'Italia in carica se questi dovessero vincere quel recupero contro il Bologna che i tempi burocratici dei vari ricorsi stanno spingendo molto più avanti del previsto. Il Napoli soffre per quarantacinque minuti, incassa la rete dell'Udinese, avversario ben disposto sul campo dal bravo Cioffi, che trafigge Ospina grazie alla bella giocata con cui Deulofeu concretizza una veloce ripartenza ma questa volta si ribella al destino avverso e ribalta lo svantaggio. Gli azzurri sanno che per continuare a coltivare le residue speranze di tricolore non possono permettersi il lusso di perdere punti e devono rendere nuovamente l'impianto amico un fortino inespugnabile. A vestire i panni dell'assoluto protagonista di giornata è ancora una volta Victor Osimhen che, nel giro di undici minuti, sigla la doppietta, la seconda in una settimana, che consente ai padroni di casa di ribaltare lo svantaggio iniziale ma questa volta ci sembra doveroso riconoscere il merito a Spalletti di aver avuto il coraggio di osare nel momento di maggiore difficoltà inserendo Mertens al posto di Fabian Ruiz, mossa che ha restituito ai partenopei lo smalto che sembravano avere smarrito dopo il buon approccio al match. La nota stonata di giornata sono senza dubbio le ammonizioni che l'arbitro Fourneau commina al centravanti nigeriano e ad Amir Rrahmani, cartellini pesanti che costringeranno i due giocatori, che erano in diffida, a saltare la cruciale sfida di Bergamo che avrà luogo alla ripresa del campionato dopo la sosta per le nazionali. Andrea Addezio

23/03/2022

SSC NAPOLI: PER DI LORENZO CONFERMATA LA DISTORSIONE AL GINOCCHIO

Nella mattinata, Giovanni Di Lorenzo si è sottoposto alla visita specialistica con il Prof Mariani presso la clinica Villa Stuart. Il controllo ha confermato la diagnosi effettuata in precedenza in Nazionale di una distorsione di secondo grado del ginocchio destro da trattare in maniera conservativa. Il calciatore inizierà subito l'iter riabilitativo. Fonte e foto: SSC Napoli

24/03/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON L'ATALANTA

Seduta mattitina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con Atalanta-Napoli. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento a secco. Successivamente seduta tecnico tattica e lavoro di potenza aerobica. Chiusura con partita a metà campo. Assente Spalletti che non ha diretto la seduta. Il tecnico azzurro, negativo al test Covid, è alle prese con una sindrome influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

25/03/2022

ZANOLI: ONORATO DI INDOSSARE LA MAGLIA AZZURRA, NAPOLI GRANDISSIMO CLUB

"Sono onorato e orgoglioso di poter giocare con la maglia del Napoli". Alessandro Zanoli parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue emozioni vissute in questa prima stagione in azzurro: Spalletti ha sempre avuto dimostrazioni e parole di grande fiducia per te: "Il mister è stato fondamentale nel mio percorso. Mi ha dato la possibilità di allenarmi con grandi campioni e mi ha dato sempre tanti cnsigli. Parla molto con me e tiene sempre alta l'attenzione. Gli devo tanto se sono qua" Che significa avere come omologo di ruolo Di Lorenzo? "Giovanni è uno dei migliori difensori esterni in Europa. Per me guardarlo è fonte di grande ispirazione, cerco di trarre tanti insegnamenti da lui" "Devo molto anche a Giuntoli che per me è un secondo padre. Mi ha sempre voluto, ha curato la mia evoluzione ed è sempre stato al mio fianco" Hai legato molto con Juan Jesus: "Sì è un fratello maggiore per me, stiamo spesso in compagnia, mi dà tanti consigli e la sua esperienza per me è fondamentale. Ma tutto il gruppo mi ha accolto benissimo e mi trovo in una rosa stupenda". Quale è il tuo ruolo naturale? "Io posso giocare su entrambe le fasce ma prediligo la destra. Mi esprimo meglio anche per il mio piede naturale sulla fascia destra, però posso anche adattarmi dall'altro lato se cè bisogno". "In ogni caso devo crescere tanto e ho moltissima voglia di migliorarmi. Il Napoli è un grandissimo Club e spero di potermi affermare in maglia azzurra Credete allo scudetto? "Per noi sarebbe un sogno, come per tutta la città. Cercheremo di dare il massimo e poi vedremo dove possiamo arrivare..."

26/03/2022

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL NAPOLI.

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 3 aprile con Atalanta-Napoli. La squadra ha svolto una prima fase di torello e successivamente partitina a campo ridotto. Il gruppo tornerà ad allenarsi martedì. Petagna e Ounas hanno fatto terapie e palestra. Meret ha svolto terapie e piscina. Terapie per Anguissa. Fonte e foto: SSC Napoli

29/03/2022

NAPOLI - FIORENTINA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE 14

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Fiorentina, che si disputerà il 10 aprile 2022 alle ore 15.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 14.00 di oggi martedì 29 marzo 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 50,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 40,00 Distinti anello inferiore € 30,00 Curve anello superiore € 25,00 Curve anello inferiore € 15,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Per i primi due giorni, e precisamente fino alle ore 23.59 di giovedì 31 marzo, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione, con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Dalle ore 12 di venerdì 1° aprile, proseguirà la vendita online solo ed esclusivamente per i possessori di fidelity card "FAN STADIUM CARD". Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi, con 4 fidelity. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con il riconoscimento della fidelity e la stampa del biglietto in pdf (stampa@casa). Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 In questo periodo di vendita, sarà possibile acquistare i tagliandi anche presso tutti punti Ticketone. I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure, solo in alcuni punti vendita, stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity. Solo in questa seconda fase di vendita saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna young e per la tribuna family In nessuna fase di vendita sarà consentito il cambio utilizzatore. In attesa delle indicazioni da parte delle Autorità competenti, la vendita è vietata ai residenti in Toscana, eccetto per i possessori della fidelity card SSC Napoli "FAN STADIUM CARD". Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile al seguente link: https://sport.ticketone.it/post-order Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. Si ricorda che l'accesso allo Stadio è consentito esclusivamente agli spettatori muniti di una Certificazione verde Covid-19 così come da disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022; tale previsione non si applica ai minori di anni 12, nonché ai soggetti in possesso di idonea certificazione medica di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Al seguente link è possibile consultare le modalità di acquisizione delle certificazioni verdi. Per le esenzioni dall'obbligo di certificato verde, è possibile consultare il sito: https://www.dgc.gov.it/web/faq.html#esenzioni Il Green Pass base si ottiene con l'avvenuta vaccinazione, la guarigione, un test antigenico rapido o molecolare con risultato negativo. Il QR-code relativo al Green Pass base, in formato cartaceo o digitale, dovrà essere mostrato per le opportune verifiche al personale presente ai varchi di accesso allo Stadio, unitamente ad un valido documento d'identità. E' opportuno che gli spettatori, prima di mettersi in fila, preparino la certificazione richiesta per agevolare la verifica da parte del personale preposto. La SSC Napoli potrà legittimamente impedire l'accesso allo Stadio agli spettatori che non siano in grado di produrre il Green Pass base, senza incorrere in alcuna responsabilità per eventuali rimborsi, indennizzi o altri risarcimenti. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Non sarà consentito l'accesso allo Stadio, malgrado il possesso del Green Pass base, in caso di temperatura corporea pari o superiore a 37,5 °C. Saranno messi a disposizione degli spettatori gel disinfettanti per l'igiene delle mani. Gli spettatori dovranno indossare correttamente la mascherina per tutta la durata dell'evento. All'interno dello Stadio è fatto obbligo di indossare le mascherine di tipo FFP2, di mantenere il distanziamento di sicurezza e, in ogni caso, di occupare solamente il posto a sedere assegnato a ciascuno spettatore, riportato sul biglietto. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

29/03/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo la settimana di sosta del campionato per gli impegni delle Nazionali, il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta a Bergamo in programma domenica 3 aprile alle ore 15. La squadra ha iniziato la sessione con esercizi in palestra. Successivamente sul campo 1 il gruppo ha svolto lavoro tecnico e lavoro di potenza atletica. Di seguito seduta tecnico tattica e chiusura con partitina a campo ridotto. Meret, Ounas e Petagna hanno svolto terapia e palestra. Anguissa ha fatto terapia, allenamento personalizzato sul campo e palestra. Politano ha fatto parte di seduta col gruppo e parte differenziato. Insigne ha svolto l'intera seduta col gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

31/03/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta a Bergamo in programma domenica 3 aprile alle ore 15. Il gruppo dopo una prima fase di torello e attivazione ha svolto lavoro tattico e partita a campo ridotto. Petagna ha svolto terapie e lavoro in palestra. Ounas e Meret hanno svolto personalizzato in campo. Anguissa ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fabian ha svolto lavoro in palestra. Zielinski, Rrahmani, Lobotka, Koulibaly ed Elmas sono rientrati dall'impegno con le proprie nazionali e hanno fatto lavoro di scarico. Fonte e foto: SSC Napoli

01/04/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA IL MATCH CON L'ATALANTA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Atalanta a Bergamo in programma domenica 3 aprile alle ore 15. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Ounas, Petagna e Meret hanno svolto personalizzato in campo. Fabian, Zielinski, Rrahmani, Lobotka, Koulibaly ed Elmas hanno svolto l'intera seduta in gruppo così come Ospina rientrato quest'oggi dall'impegno con la Nazionale. Fonte e foto: SSC Napoli

01/04/2022

KOULIBALY: INSEGUIAMO UN SOGNO, A BERGAMO SFIDA DURISSIMA

"Mi sento napoletano, amo Napoli e vogliamo conquistare un sogno...". Kalidou Koulibaly parla a cuore aperto ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dalla trasferta di Bergamo. Vittoria in Coppa d'Africa e qualificazione ai Mondiali. E' un anno che è cominciato alla grande per te? "Sì è vero, è stato un 2022 che è iniziato benissimo con la Nazionale, e spero di portare ai Mondiali anche un pezzo di Napoli con me. Ma adesso sono concentrato al massimo per inseguire un sogno insieme alla nostra città" "Mancano 8 partite che possono essere tante o anche poche. Saranno 8 finali e dovremo lottare una gara alla volta. Sarà molto dura, ma noi ci saremo perché ripeto che abbiamo un sogno nel cuore come quello di tutti i tifosi azzurri nel Mondo". "Adesso la testa è solo a domenica. A Bergamo sarà una sfida difficilissima, abbiamo sempre sofferto con loro. L'Atalanta è una grande squadra però anche noi siamo all'altezza e dobbiamo dimostrare che siamo un gran gruppo". "Mancheranno giocatori importanti, è vero, ma abbiamo una rosa competitiva e possiamo dire la nostra. Giochiamo su un campo durissimo e bisognerà disputare una partita di grande intensità". "Sarà importantissimo non subire gol, col Verona e Udinese abbiamo vinto ma abbiamo anche preso gol. Dovremo tornare a tenere la porta inviolata perché se non prendi reti poi lì davanti abbiamo grane qualità per segnare" "Domenica non ci sarà Victor ma ci sarà Mertens. Dries è un grande campione, è un uomo fantastico, è il nostro Ciro ed abbiamo tanta fiducia il lui. Dries sa benissimo cosa fare in campo e spero che domenica possa proseguire a segnare come ha sempre fatto" Spalletti ti chiama "il Comandante" e ti indica spesso come esempio: "Con Spalletti il rapporto è stupendo. Appena è arrivato mi sono messo a sua completa disposizione, lui mi ha insegnato tanto e sto dando tutto me stesso per soddisfarlo. Io so che posso contare su di lui e lui sa che può contare su di me. Abbiamo un rapporto bellissimo anche umanamente" "Quando abbiamo perso qualche partita, soprattutto contro il Mialn, il mister ci ha sempre dato carica e ci ha aiutato a rialzarci. Questa energia è molto importante per il gruppo" Si parla di una cittadinanza onoraria napoletana per te: "Sarebbe un bellissimo riconoscimento. Ci tengo tanto a Napoli, alla città, alla gente, all'ambiente e ai tifosi. Mi sento napoletano e sono attaccatissimo a questa terra. Amo Napoli e vorrei condividere tante gioie con i napoletani. Il calciatore passa ma l'umo resta e io vorrei restare per sempre nel cuore dei napoletani". Infine una riflessione sul razzismo: "Sappiamo che anche oggi ci sono episodi di razzismo soprattutto negli Stadi. Ma dobbiamo continuare a cacciare il razzismo da calcio e dal mondo. Io e altri miei compagni proseguiremo a lottare contro questo fenomeno perchè siamo tutti uniti e non esistono divisioni di razza e di lingua" Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2022

ATALANTA-NAPOLI: INIZIA DALLA DIFFICILE TRASFERTA DEL GEWISS STADIUM LO SPRINT FINALE PER GLI AZZURRI

Continuare a giocare con gli occhi rivolti verso l'alto, per riuscire a coltivare fino in fondo il sogno tricolore, ma con i piedi ben piantati a terra per blindare quel piazzamento Champions che diventa indispensabile per assicurare al club la serenità economica. Il Napoli, secondo in classifica con 63 punti, riprende la sua corsa in campionato affrontando in trasferta l'Atalanta, quinta a quota 51 insieme alla Roma, nell'incontro valevole per la trentunesima giornata di campionato. L'incrocio con i bergamaschi rappresenta il primo atto di un trittico di partite che potrebbero risultare decisive per il percorso del club presieduto da Aurelio De Laurentiis. Infortuni e squalifiche complicano, per l'ennesima volta in quest'annata, il percorso di avvicinamento degli azzurri ad una sfida con una delle big del torneo. I cartellini gialli rimediati contro l'Udinese costringono ai box i diffidati Rrahmani ed Osimhen, appiedati per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizione, mentre l'infortunio patito da Di Lorenzo priva l'undici titolare di un pilastro che fin qui aveva giocato da titolare tutte le sfide ad eccezione di pochissimi minuti. A completare il quadro si aggiungono le non perfette condizioni fisiche del recuperato Fabian Ruiz che, in settimana, ha dovuto fare i conti con una sindrome influenzale. Fondamentale, su un campo insidioso e al cospetto di una rivale che ha bisogno di punti importanti per centrare la qualificazione alla prossima edizione dei tornei continentali, approcciare il match nel migliore dei modi e predisporsi a vivere una battaglia nella quale concentrazione ed intensità agonistica elevata diventeranno ingredienti fondamentali per riuscire ad avere la meglio su una formazione che sfrutta alla grande l'aggressione in pressing e la sua fisicità nei duelli uno contro uno. Potrebbe giocare a favore del Napoli l'impegno europeo che vedrà gli orobici tornare in campo giovedì per affrontare il Lipsia nell'andata dei quarti di finale di Europa League. Il rendimento casalingo rappresenta fin qui il tallone di Achille dei nerazzurri che tra le mura amiche hanno conquistato solamente diciotto punti con un percorso che li colloca nelle retrovie di questa speciale graduatoria. Ciò non deve però illudere sulla difficoltà del match perché De Roon e compagni entreranno in campo per giocare la propria partita e provare a conquistare il bottino pieno nonostante le importanti assenze che spesso hanno costretto il tecnico piemontese a cambiare assetto e a schierare una prima linea priva di attaccanti di ruolo. L'eccellente fase difensiva, la capacità di mantenere la squadra corta compattando le linee in fase di non possesso e la capacità di sfruttare sia la tecnica che la rapidità del tridente offensivo potrebbero rappresentare le principali chiavi di lettura per alimentare le speranze di successo dei partenopei. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali Gasperini potrebbe schierare il tandem Boga-Malinovskyi con Koopmeiners nel ruolo di trequartista del 3-4-1-2. Sul versante opposto Spalletti sembra intenzionato a confermare il 4-3-3- nel quale Politano-Mertens e Insigne comporranno il tridente offensivo. Andrea Addezio

02/04/2022

BENEVENTO - PISA: GRANDE OCCASIONE PER I SANNITI DI SCALARE POSIZIONI IN CLASSIFICA

Il Benevento scende in campo oggi, al Vigorito, nel match con il Pisa. Gara da non fallire per i ragazzi di Mister Caserta, pur se l'avversario è di quelli veramente forti. i toscani occupano la seconda posizione nella graduatoria ma i sanniti sono distanti solo 7 punti. Appare quindi evidente come, con una vittoria, i padroni di casa si rilancerebbero decisamente verso la vetta, autenticandosi come compagine capace anche di raggiungere direttamente la massima seria senza passare per i play off. Forse stiamo volando troppo? Forse si, o forse no. Certo, la gara odierna puo' rappresentare un primo banco di prova, certamente non l'ultimo perchè ora la stagione entra nel suo periodo decisivo. Sbagliare, però, potrebbe invece significare dire addio ai sogni di gloria perchè la concorrenza è folta e, come detto, la classifica è oltremodo "corta". La Redazione

02/04/2022

ATALANTA-NAPOLI: AL GEWISS STADIUM UN INCONTRO FONDAMENTALE PER LE POSIZIONI DI VERTICE.

Dopo la sosta per le nazionali, gli azzurri, reduci dalla bella vittoria interna con l'Udinese in rimonta, affronteranno domani a Bergamo l'Atalanta, in un match che si presenta complicato e difficile non solo per la forza dell'avversario. I partenopei sono assillati da un elevato numero di assenze tra infortuni (Di Lorenzo) e squalifiche (Rrahmani e Osimhen) e quindi dovranno sfoderare una prestazione valida tatticamente in un 4-3-3 molto corto che dovrà essere pronto a pungere in fase offensiva. L'Atalanta, vittoriosa nell'ultimo incontro con il Bologna ha attualmente 51 punti in classifica frutto di 14 vittorie 9 pareggi e 6 sole sconfitte. Dal canto suo il Napoli ha al momento 63 punti frutto di 19 vittorie 6 pareggi e 5 sconfitte. Spalletti potrebbe optare per il 4-3-3 con Ospina tra i pali; Zanoli (o Malcuit), Koulibaly, Juan Jesus e Mario Rui in difesa; Anguissa, Fabian e Lobotka a centrocampo; Politano e Insigne con Mertens in attacco . Gennaro Perna

02/04/2022

SPALLETTI: DOMANI A BERGAMO SFIDA IMPORTANTE

"Quella con l'Atalanta è una partita che ti guarda dritta negli occhi. Non sarà una gara che si decide col palleggio o col fioretto, ma ci vorrà fisicità, qualità, ritmo e molta intensità" "Ho grande stima di Gasperini, è un bravissimo allenatore e si vede da quello che ha raggiunto in questi anni. Noi se siamo qui in questa posizione è perchè siamo riusciti a vincere varie volte le partite con una squadra non al completo. E se ci siamo riusciti in precedenza, possiamo farlo anche domani" "E' chiaro che sarà una partita molto vibrante, l'Atalanta ha un andamento costante per tutto l'arco della gara e vanno sempre dentro con tanti uomini. Io però sono molto fiducioso del nostro potenziale e anche dello sguardo che hanno i calciatori in questo momento nello spogliatoio" "Da oggi alla fine del campionato siamo tutti napoletani, come ha detto Koulibaly, e abbiamo tanta voglia di scrivere una pagina importante in queste ultime 8 sfide. L'atteggiamento che ha il mio gruppo lo reputo adatto a questo obiettivo". Chi ci sarà al posto di Di Lorenzo? "Abbiamo Zanoli che ha le stesse caratteristiche e che sinora è stato chiuso da una splendida evoluzione di Di Lorenzo. Zanoli ha sempre dato affidamento sin dal secondo allenamento che abbiamo fatto a Dimaro. Era già visibile che potesse giocare a certi livelli. Poi abbiamo Malcuit che ha recuperato. Ci sono tutte le possibilità di fare bene". La volata scudetto è a quattro squadre? "Credo di sì. Ci sono molti punti in ballo e un pacchetto di partite importanti. Credo che tutte le prime 4 abbiamo possibilità di poter arrivare allo scudetto. per noi sarà già indicativa la gara di domani". Come sta Insigne moralmente dopo la delusione in Nazionale? "Lorenzo ha sempre lo stesso entusiasmo ogni volta che viene al campo. Sta bene e ho visto anche che ha tirato fuori dei numeri in allenamento di gran livello". Giocherà Mertens? "Dries è un leader di questa squadra. Pochi uomini si sono inseriti nel tessuto napoletano come lui. E' un campione che può cambiare le sorti della partita e anche quando non gioca incita sempre il compagno. Io spero che domani mi presenti il conto di tutte le volte che non l'ho scelto e invece avrebbe potuto andare in campo..." Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2022

BENEVENTO - PISA 5 -1: PER I SANNITI SOGNARE È LECITO MA OCCORRE CONTINUITÀ DI RISULTATI

I sanniti vincono con il Pisa con il risultato di 5-1 al termine di una prova dominata e estremamente positiva soprattutto sul piano della continuità e dell'attenzione messa in campo per l'intera gara. Questa vittoria contro una diretta concorrente per la promozione consente al Benevento di continuare a restare aggrappato al treno playoff ma anche di sperare in qualcosa di più, a patto di mantenere costanza nei risultati. Per i toscani una giornata negativa, con poche idee di gioco, soffocati in una manovra a dir poco sterile Migliore in campo per il Benevento Improta che ha messo a segno ad inizio ripresa il goal del momentaneo 3-0 che, di fatto, ha bloccato ogni eventuale velleità di rimonta per i toscani. Necessario ora proseguire sulla strada tracciata per provare a coltivare sogni importanti, tenendo conto che c'è ancora da recuperare il match a Cosenza. Le reti della gare sono state messe a segno da Ionita ed un autorete di Caracciolo nella prima frazione, poi nella ripresa Improta, Forte, Puscas e chiusura con Tello. Gennaro Perna

03/04/2022

ATALANTA - NAPOLI 1-3. AZZURRI IN VETTA IN ATTESA DEL MATCH DEL MILAN

Gli azzurri espugnano il Gewiss Stadium di Bergamo ed agguantano il Milan in vetta in attesa del posticipo del lunedì. Una vittoria davvero fondamentale costruita nella prima frazione grazie ad un doppio vantaggio. Nella ripresa gli orobici accorciano le distanze ma Elmas chiude il match. Il Napoli deve fare a meno di alcune pedine fondamentali come Osimhen e Rrahmani. Tra i pali Ospina, linea difensiva Koulibaly e Rrahmani con Mario Rui ed il giovane Zanoli ai lati. A centrocampo Anguissa, Lobotka e Zielinski. Linea di attacco guidata da Mertens con Insigne e Politano a supporto. Il tecnico dei bergamaschi recupera in avanti Boga ma si affida a Muriel con Koopmeiners e Malinovskyi in appoggio. Subito in avanti I padroni di casa che di rendono pericolosi all' 8' con Malinovskyi che di testa impegna Ospina. Gli azzurri rispondono bene ed al 13' dopo aver consultato il Var Di Bello concede un rigore, sul dischetto Insigne che batte Musso. L'Atalanta cerca di rispondere al vantaggio azzurro controllando il gioco ed affacciandosi con insistenza nella metà campo azzurra. Al 37' punizione battuta in maniera rapida da Insigne, palla a Politano che supera l'estremo difensore nerazzurro siglando il raddoppio. Al 41' arriva Mario Rui su Malinovskyi per evitare il gol. Nella ripresa Gasperini mischia le carte ed inserisce Boga e Miranchuk per Malinovskyi ed Hateboer. Subito pericoloso il neo entrato Boga che in due occasioni sfiora il gol. I ritmi si alzano, al 58' su cross di Miranchuk svetta di testa De Roon che riapre il match. Spalletti toglie Politano per Elmas e poco dopo Insigne e Zielinski per Lozano e Fabian Ruiz. L'Atalanta prova ad agguantare il pari ma la difesa azzurra chiude bene tutti gli spazi. All' 81' grande contropiede azzurro partito da Lozano che scatta sulla destra e serve l'accorrente Elmas al centro che supera Musso senza problemi. Nel finale entra anche Malcuit per Mertens. Non succede più nulla nel recupero, per il Napoli una vittoria fondamentale per inseguire il sogno scudetto. Domenico Paradiso

03/04/2022

ATALANTA - NAPOLI 1 - 3, SPALLETTI: VITTORIA DI CARATTERE, INSEGUIAMO IL SOGNO DI UN POPOLO

E' stata una vittoria di carattere". Luciano Spalletti commenta così il successo azzurro a Bergamo. "Abbiamo disputato una prestazione di rango. Siamo stati bravi a sbloccare la gara e a segnare anche il secondo gol. Ma siamo stati ancor più bravi a resistere e contenere la pressione nel ritorno dell'Atalanta" "La squadra ha mostrato maturità, ha avuto l'atteggiamento giusto anche quando è stata messa sotto pressione. Siamo usciti da situazioni difficili e se siamo qua significa che crediamo al nostro lavoro e alle nostre potenzialità" "Non ci tiriamo indietro e lotteremo fino alla fine per inseguire il sogno di un intero popolo. Siamo tutti compatti e uniti dallo stesso intento. I ragazzi hanno capito che si giocano la felicità che questa città meriterebbe..." Fonte e foto: SSC Napoli

03/04/2022

NAPOLI, LA FORZA DEL 3 APRILE CHE RITORNA NEL TEMPO

Era il 3 aprile del 2011 e il Napoli giocava alle 12,30 al San Paolo contro la Lazio una partita che inaugurava gli incontri all'ora di pranzo. Il sole era forte e splendente, lo stadio pienissimo anche perché gli azzurri assieme alle milanesi era in lotta per il titolo. Anche la Lazio di Reja stava facendo un ottimo campionato e sperava di poter conquistare un piazzamento Champions. La mattina allo stadio era una novità ma i tifosi azzurri non si erano fatti pregare rinunciando o meglio posticipando il pranzo domenicale a dopo la partita. Sperando ovviamente di poterlo consumare in allegria. Invece la partita si era messa subito in salita. Mauri al termine di un'azione rocambolesca aveva indovinato una carambola che si era infilata alle spalle di De Sanctis e poi ad inizio ripresa Dias aveva raddoppiato gettando lo stadio nello sconforto. Ma il Napoli di Mazzarri era squadra tenace, di quelle che non morivano mai e poteva contare su un mostro che sapeva come recuperare le partite. Ed in due minuti era successo proprio cosi: prima Dossena di testa poi Cavani, il mostro, ancora di testa avevano raddrizzato la situazione. Due a due, mancava ancora mezzora alla fine e il più era fatto. Mascara sbagliava un gol a tu per tu con Muslera poi una nuova doccia gelata: su un innocuo cross di Zarate, Aronica nel tentativo di rinviare metteva il pallone nella sua porta, 3-2 per la Lazio e tutto da rifare. Ma il Napoli aveva il Matador, un giocatrore che ancora oggi molti vorrebbero in azzurro. L'uruguaiano si procurava un rigore e lo trasformava per il pareggio. Mancavano ormai pochi minuti alla fine e su rilancio di De Sanctis un doppio colpo di testa, di Lucarelli prima e di Mascara dopo lanciavano Cavani che stoppava il pallone, lo lasciava rimbalzare e con un pallonetto morbido superava il connazionale Muslera in uscita. Quattro a tre, 4-3: gioia, gaudio e tripudio per i 50 mila del San Paolo. Il pranzo era salvo, posticipato ma salvo. Il ragù domenicale sarebbe stato servito e consumato. E in questi undici anni gli azzurri non hanno mai dimenticato questo giorno. E probabilmente da stasera anche a Bergamo ricorderanno a lungo questo fantastico giorno azzurro, azzurro più che nerazzurro… Antonio Procopio

03/04/2022

ATALANTA-NAPOLI 1-3: INSIGNE, POLITANO ED ELMAS FIRMANO L'AGGANCIO ALLA VETTA

Nell'incontro valevole per la trentunesima giornata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 63 punti, affronta in trasferta l'Atalanta, sesta a quota 51 insieme alla Roma. Inizia dalla difficile sfida di Bergamo lo sprint che condurrà alla fine del torneo i partenopei, decisi a giocarsi fino in fondo le proprie opportunità nella corsa per la vittoria del titolo. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti rispetta le previsioni della vigilia con la sola eccezione di Zielinski che parte titolare al posto di Fabian Ruiz. Zanoli rileva l'infortunato Di Lorenzo, Juan Jesus lo squalificato Rrahmani mentre Mertens sostituisce l'altro appiedato Osimhen completando il tridente offensivo con Politano ed Insigne. Sul versante opposto Gasperini conferma il 3-4-1-2 nel quale Malinovskyi e Koopmeiners si muovono alle spalle di Muriel. Soffre l'avvio sprint dei rivali, si porta in vantaggio alla prima opportunità offensiva degna di nota, raddoppia su schema da palla inattiva e poi gestisce con la maturità della grande il forcing dei padroni di casa per chiudere definitivamente i conti con una ripartenza micidiale che mette il sigillo definitivo su tre punti che valgono oro. Straordinaria prova di forza del Napoli che supera 3-1 l'Atalanta e agguanta, sia pur se provvisoriamente, il Milan in testa alla classifica. Undicesima affermazione esterna per la compagine ospite che soffre la veemente partenza degli atalantini ma alla prima opportunità sblocca la gara con il rigore trasformato magistralmente da Insigne e concesso dal direttore di gara su segnalazione del Var per il fallo commesso da Musso su Mertens, innescato dalla perentoria percussione di Zanoli, che gioca con grande personalità ed ottimo rendimento sia in fase di spinta che quando deve contenere i pericolosi esterni atalantini. Una volta in vantaggio il collettivo in maglia rossa comincia a guadagnare fluidità nella circolazione di palla e capitalizza al meglio uno schema su palla inattiva per il raddoppio siglato da Politano che, ad otto minuti dal quarantacinquesimo, scarica in rete, al volo di sinistro, sfruttando la millimetrica imbeccata su punizione laterale del

capitano, assoluto protagonista di giornata con un gol ed un assist. Per la compagine campana si tratta della ventunesima realizzazione su schema da palla inattiva. I nerazzurri, sull'onda lunga del tentativo di forcing operato nei minuti finali del parziale di apertura, iniziano la ripresa alzando i giri del motore, spingono a tutta e riescono ad accorciare le distanze grazie al colpo di testa con cui De Roon spedisce palla all'angolino su assist di Miranchuk. Gli azzurri stringono i denti e grazie all'eccellente prova di una linea difensiva priva di due elementi fondamentali riescono a reggere l'onda d'urto dei nerazzurri e con il cinismo della grande chiudono i conti con il micidiale contropiede innescato da Koulibaly, condotto da Lozano e finalizzato da Elmas. All'interno di una prova collettiva di alto livello una nota di merito non può che andare ad un Mario Rui impeccabile nel lavoro di contenimento e al titolare della numero ventisei che timbra l'ennesima prova maiuscola della sua esperienza napoletana Andrea Addezio

04/04/2022

L'ANALISI DEL GIORNO DOPO. NAPOLI, ADESSO IL DESTINO SI DECIDE AL MARADONA

La tanto temuta trasferta di Bergamo è alle spalle e con altri tre punti conquistati. Il Napoli in trasferta viaggia spedito e a sette giornate dalla fine del campionato continua la sua rincorsa verso il sogno. Prestazione di carattere quella degli azzurri che hanno sofferto ad inizio delle due frazioni di gioco ma che poi sono stati cinici e trovato il gol con astuzia e giocando da grande squadra. Spalletti ha dato fiducia a Zanoli e il ragazzino ha dimostrato di meritarsela fino in fondo. Dalla sua percussione è arrivato il rigore trasformato da Insigne. Bello il gol di Politano che fino al raddoppio si era visto poco. Spalletti poi nella ripresa ha inserito Fabian per un generoso ma opaco Zielinski e cambiato gli esterni inserendo Elmas e Lozano che hanno confezionato il terzo gol. Ma su tutti da incorniciare la prestazione di Lobotka, migliore in campo. Lo slovacco ha calamitato una quantità enorme di palloni senza sprecarne nemmeno uno, ormai è diventato un perno dello scacchiere azzurro e giocatore imprescindibile. Vittoria sofferta si diceva perché nel 90' l'Atalanta ha spinto con forza ma proprio per questo il successo assume un carattere ancora più importante. Ed ora la classifica vede gli azzurri appaiati in vetta col Milan (che stasera chiuderà la giornata contro il Bologna) con un vantaggio di tre punti sull'Inter che ha estromesso la Juve vincendo a Torino ma che deve sempre recuperare la gara col Bologna. Una poltrona per tre a sette giornate dalla fine e il discorso non può non andare alla valutazione del prossimo calendario: superati brillantemente gli scogli Verona e Atalanta adesso si deve fare lo stesso in casa e qui i numeri non sono così soddisfacenti. Dei 66 punti attuali ben 37 sono stati conquistati fuori casa a fronte dei 29 nel proprio stadio, una differenza preoccupante proprio perché nelle ultime gare prima della chiusura della stagione gli azzurri avranno quattro partite casalinghe complicate: Fiorentina e Roma in ottima forma, Sassuolo autore di successi esterni importanti in questa stagione e Genoa in piena corsa salvezza e che di recente è tornato a sperare. Per contro le tre partite in trasferta vedranno gli azzurri sui campi di Empoli, Torino e Spezia, tre squadre ormai fuori dai giochi e sulla carta più abbordabili. Fin troppo chiaro comprendere che il Napoli si giocherà tutte le sue carte al Maradona. Domenica mancherà Anguissa squalificato ma torneranno Osimhen e Rrhamani, serve vincere una partita per volta per continuare il sogno… Antonio Procopio

05/04/2022

REGGINA - BENEVENTO 0 - 3: ANCORA UNA VITTORIA IMPORTANTE DEI SANNITI CHE VOLANO NELLE ZONE ALTE DELLA CLASSIFICA

Ancora una grande vittoria del Benevento. Questa volta a farne le spese è stata la Reggina, sconfitta al Granillo con un 3 - 0 che non lascia adito a dubbi. Ottima la prova dei ragazzi di Caserta che proseguono la striscia di vittorie e cominciano a guardare la classifica con un occhio diverso. Anche con le importanti assenze di Lapadula e Glik, i sanniti hanno tenuto benissimo il campo e già nella prima frazione, al 21*, hanno trovato il gol con Insigne. Nella ripresa, la reazione dei padroni di casa non si è fatta attendere ma i campani hanno controllato bene e hanno creato una buona situazione con la conclusione di Acampora dalla distanza, neutralizzata da Turati. E' la volta di Paleari, al 75°, poi a negare il gol a Lombardi che aveva colpito di testa da distanza ravvicinata. Passano 4 minuti e Forte, con uno splendido colpo di testa su cross di Tello, raddoppia e mette il risultato al sicuro. Ma non finisce qua, perchè allo scadere Moncini, subentrato proprio a Forte, insacca la rete del definitivo 3 - 0. La Redazione

05/04/2022

SSC NAPOLI: DOMANI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Dopo il successo a Bergamo e la seduta mattutina di ieri, il Napoli oggi riposa e riprenderà domani gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Maradona domenica 10 aprile allo ore 15.

06/04/2022

CASTELVOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT DELLA SEDUTA ODIERNA

Dopo il successo a Bergamo, la seduta mattutina di lunedì e la giornata di riposo di ieri, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Maradona domenica 10 aprile allo ore 15. La squadra, dopo una prima fase di attivazione, ha svolto partitina a tema. Successivamente lavoro di forza sul campo 1 e partita a campo ridotto. Ounas, Petagna e Di Lorenzo hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Meret ha svolto l'intera seduta in gruppo. Osimhen è uscito anzitempo dalla seduta per un risentimento alla coscia sinistra. Fonte e foto: SSC Napoli

07/04/2022

CASTELVOLTURNO: PERSONALIZZATO PER OSIMHEN, OUNAS, PETAGNA E DI LORENZO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Maradona domenica 10 aprile allo ore 15. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Ounas, Petagna e Di Lorenzo hanno svolto personalizzato in campo. Malcuit ha svolto personalizzato in palestra per un sovraccarico alla gamba destra. Victor Osimhen in seguito ad un fastidio muscolare avvertito ieri in allenamento, si è sottoposto, questa mattina, a esami strumentali che hanno dato esito negativo ed escluso lesioni. Il calciatore, nella sessione di allenamento, ha svolto personalizzato in palestra e in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

07/04/2022

ELMAS: SIAMO CARICHI E DETERMINATI PER UN GRAN FINALE DI STAGIONE

Abbiamo grande carica, vogliamo disputare un gran finale di stagione". Eljif Elmas parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue impressioni a tre giorni dal match con la Fiorentina. "C'è entusiasmo e determinazione nel gruppo. Ci stiamo preparando con attenzione e concentrazione per la gara di domenica. La Fiorentina è un avversario difficile e dobbiamo esprimerci al meglio per poter raggiungere il successo" "A Bergamo abbiamo conquistato tre punti importantissimi dimostrando che siamo una squadra solida e forte. Dobbiamo proseguire così per queste ultime 7 gare" "Con Spalletti ho trovato più spazio, ci trasmette tanta grinta, mi vuole bene e io gliene voglio altrettanto perchè mi guida con molta cura. Posso giocare in più ruoli e lo sto dimostrando". "Crediamo molto nel nostro valore ed abbiamo poenzialità per poterci giocare il campionato. Non molleremo fino alla fine..." Fonte e foto: SSC Napoli

09/04/2022

NAPOLI - FIORENTINA: SOLD OUT AL 'MARADONA' NELLA PRIMA DELLE SETTE 'FINALI'

Il Maradona offrirà un grande colpo d'occhio domenica con il Napoli che ospiterà la Fiorentina. Punti pesantissimi in palio con un tutto esaurito quasi sicuro (restano pochi tagliandi di tribuna Posillipo), con gli azzurri alla ricerca della quarta vittoria consecutiva per rimanere ancora aggrappati ad un sogno che si chiama tricolore. Dopo la convincente vittoria di Bergamo, il Napoli è chiamato a migliorare il rendimento casalingo (tallone d'Achille della squadra di Spalletti quest'anno) contro la squadra di Italiano. I viola stanno sviluppando un ottimo calcio ed hanno ben venti punti in più rispetto alla classifica dell'anno scorso nello stesso periodo. Pertanto, i partenopei devono sfoderare una grande prestazione per aver ragione di una squadra in un ottimo periodo di forma. Con la spinta del Maradona finalmente al 100% della capienza, il Napoli ha l'opportunità di avvicinarsi al rush finale di campionato con tutte le carte in regola per competere per la vittoria finale fino all'ultima giornata. Da notare che il Napoli ha vinto in casa solo tre delle ultime otto partite in campionato e quattro dei cinque ko di questa stagione sono arrivati proprio a Fuorigrotta. Rendimento opposto quello della Fiorentina che ha costruito la sua classifica in casa mentre fuori ha già collezionato sette sconfitte. Spalletti dovrà fare a meno di Anguissa squalificato oltre a Di Lorenzo, Ounas e Petagna infortunati, ma recupera Osimhen in attacco, con Politano (in ballottaggio con Lozano), Zielinski ed Insigne. A centrocampo torna titolare Fabian in coppia con Lobotka mentre in difesa rientra dalla squalifica Rrahmani al centro con Koulibaly, a sinistra Mario Rui ed a destra la conferma del giovane Zanoli. Italiano non potrà contare su Odriozola e Bonaventura infortunati e Torreira squalificato. In cabina di regia ci sarà Amrabat, con Duncan e Castrovilli ai lati. In difesa verranno schierati Venuti, Milenkovic, Igor e Biraghi mentre in attacco proveranno a dare fastidio alla retroguardia partenopea Nico Gonzalez con Cabral che rimane favorito favorito su Piatek e Sottil pronto a giocarsi una maglia da titolare con Saponara. Arbitrerà l'incontro Mariani di Aprilia con Banti in sala Var. Francesco Minervino

09/04/2022

NAPOLI-FIORENTINA: PROLUNGARE LA STRISCIA DI VITTORIE PER CONTINUARE LA CORSA VERSO IL TITOLO

Uno sprint lungo sette partite, sette sfide da capitalizzare nel migliore dei modi per provare a sgretolare, in progressione, la concorrenza delle dirette rivali e coronare così quel sogno tricolore che regalerebbe al club e alla città il terzo scudetto della propria storia. Nell'incontro valevole per la trentaduesima giornata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 66 punti, riceve al Maradona la Fiorentina, ottava a quota cinquanta ma con una partita da recuperare. I padroni di casa, reduci da quattro vittorie nelle ultime cinque uscite, puntano a prolungare la serie di vittorie inaugurata all'indomani della sconfitta interna contro il Milan e grazie a cui hanno rilanciato alla grande le proprie ambizioni tricolore. Fondamentale approcciare la partita con l'intensità di una finale al cospetto di una rivale che arriverà a Fuorigrotta decisa a conquistare un risultato di prestigio per alimentare la sua rincorsa all'Europa e venderà cara la pelle senza snaturare la propria idea di gioco. Vincenzo italiano ha svolto fin qui un lavoro egregio risollevando le sorti di una squadra che, anche quando ha perso il suo principale terminale offensivo, non ha mai snaturato la sua identità continuando a proporre calcio a prescindere dall'avversario di turno. L'ex tecnico dello Spezia ha saputo ovviare alla partenza di Vlahovic verso Torino sia con l'inserimento in rosa di Cabral che con la capacità di mettere a punto i meccanismi del pacchetto arretrato che, rispetto alle prime uscite, sembra aver trovato l'assetto grazie a cui esprimersi al meglio. Auspicabile per gli azzurri riuscire a ripetere il copione recitato domenica scorsa a Bergamo con una difesa solida che non concede spazi alle avanzate avversarie e la capacità di sfruttare, una volta recuperata la palla, l'abilità dei propri giocatori avanzati nella verticalizzazioni. Il ritorno di Osimhen, il nigeriano rientra dopo il turno di squalifica e ha smaltito l'affaticamento accusato in settimana, potrebbe esaltare le caratteristiche del nigeriano, due doppiette all'attivo nelle ultime due uscite per lui, che esprime appieno il proprio potenziale quando può scatenare la sua rapidità in campo aperto anche se è

ragionevole pensare che la formazione toscana cercherà di adottare le contromisure del caso, memore anche delle sofferenze patite all'andata. Nel caso in cui la ricerca della verticalizzazione non dovesse funzionare diventerà fondamentale giocare con pazienza e palleggiare con qualità per andare alla ricerca del varco giusto in cui imbucare il pallone per liberare l'uomo davanti alla porta. Potrebbero rivelarsi soluzioni preziose la conclusione dalla distanza e gli schemi sulle palle inattive, situazione tattica grazie a cui Insigne e compagni hanno già realizzato ventuno reti. Per quanto concerne la scelta delle formazioni iniziali Spalletti recupera Rrahmani ed Osimhen, conferma Zanoli al posto dell'infortunato Di Lorenzo mentre sembrerebbe orientato a scegliere Zielinski, al momento in vantaggio su Elmas, per sostituire lo squalificato Anguissa. Sul versante opposto Italiano conferma il 4-3-3 nel quale Gonzalez, Cabral e Sottil comporranno il tridente offensivo mentre Amrabat sostituirà Torreira in mezzo al campo. Andrea Addezio

09/04/2022

SPALLETTI: FIORENTINA AVVERSARIO DIFFICILE MA HO UN GRUPPO ECCEZIONALE

La Fiorentina ci ha già battuto ed è un avversario forte, ma ho un gruppo di ragazzi straordinari che vogliono lottare fino alla fine per lo scudetto". Luciano Spalletti non si nasconde e parla in maniera diretta alla vigilia del match con la Viola. Dobbiamo ragionare sulle possibilità di fare la nostra corsa senza guardare le altre. Arrivati a questo punto sarebbe ridicolo se non ammettessimo che siamo in lotta per il campionato e per lo scudetto. Ci giochiamo questa opportunità andando per la nostra strada". "Ho un gruppo di professionisti doc, perché nonostante quello che abbiamo passato in termini di emergenza, siamo qui e significa abbiamo a che fare con ragazzi di alto livello fisico e mentale. Questi ragazzi si allenano sempre al massimo e non è un caso se stanno ottenendo questi risultati" "Abbiamo avuto la volontà di riprendere la nostra idea di gioco sempre, al di là del risultato precedente. Domani faremo lo stesso e sarà importantissimo avere il Maradona pieno perché rappresenta quel valore aggiunto soprattutto se dovessimo essere in diffcoltà". Pensate di meritare di più delle altre questo scudetto? "Io penso che lo meritino tutte le 4 squadre che sono in corsa. Quelli che se lo meriterebbero di più, però, sarebbero i tifosi del Napoli che stanno premiando il nostro atteggiamento. Siamo entrati nel cuore del popolo azzurro. Il nostro stadio ci avvolge come un mantello che può farci diventare dei supereroi. Che insidie si aspetta dalla Fiorentina: "Innanzitutto va dato merito alla Società per la scelta dell'allenatore e del gruppo giocatori. Poi per le insidie basta andare con la memoria alla Coppa Italia dove perdemmo 5-2 ai supplementari. Italiano è riuscito a infondere alla Fiorentina una mentalità di grande squadra" "Loro propongono un calcio moderno, aggressivo, veloce, fatto di pressioni alte e di gioco sulle fasce. Sarà una partita difficilissima che però dobbiamo interpretare sapendo cosa vogliamo fare. Vogliamo vincere ma sappiamo che l'ultimo precedente è stato negativo e dobbiamo fare tesoro di quella gara" In questo momento quale aspetto conta più in questo finale di campionato? "Io credo che la resilienza faccia la differenza, la disponibilità e la voglia di mettersi sempre in gioco e sacrificarsi diventa fondamentale. Noi vogliamo vincere queste ultime 7 partite e faremo di tutto per riuscirci. "Abbiamo ben chiaro quale può essere il nostro cammino fino alla fine. Al di là di come vada sarà una storia bellissima. Nessuno potrà mai dire che in caso di non vittoria di scudetto che sia stato un fallimento perché abbiamo conquistato la zona Champions. "In allenamento ho visto le giuste intenzioni e i messaggi chiari per essere ottimisti. Io credo che domani disputeremo una grande partita". Come sta Osimhen? "Victor sta bene, ha avuto un piccolo stop precauzionale, ma sta bene e ci sarà. Si è allenato bene e sta andando forte. Avere Osimhen è importante ma non averlo ci ha fatto anche capire la qualità del gruppo e quanto sono forti i nostri attaccanti. Ha dubbi di formazione? "Avere dubbi è positivo perchè significa che ho scelta. Ma al di là di chi giocherà, i calciatori sono orientati completamente al raggiungimento dell'obiettivo e l'atteggiamento sarà quello giusto anche da parte di chi entrerà e di chi guarderà il match da fuori" Una considerazione finale sull'iniziativa "Stop War" che andrà in scena domani al Maradona. "Questa guerra purtroppo sta andando avanti ed è un veleno che entra nelle nostre case, che turba le coscienze e che ci impedisce di essere sereni. Ognuno può dare il proprio contributo per fermare questa tragedia, anche il calcio fa il suo ruolo, perché vedere certe immagini è insopportabile oltre che orribile". Fonte e foto: SSC Napoli

10/04/2022

NAPOLI-FIORENTINA: 2-3. DURA SCONFITTA INTERNA DEGLI AZZURRI. IN RETE MERTENS ED OSIMHEN

Gli azzurri scendono in campo allo Stadio Maradona davanti a 60mila tifosi con l'obiettivo di vincere e restare aggrappati alla corsa scudetto. È la Fiorentina l'avversaria del Napoli, formazione in forma che esprime un bel gioco e cerca punti per un posto in Europa. I padroni di casa come spesso accade partono subito in attacco, pressione alta e ricerca della verticalizzazione per la velocità di Osimhen. Nel primo quarto d'ora gli uomini di Spalletti creano molto ma sprecano altrettanto, più volte in posizione favorevole per il tiro gli azzurri effettuano un passaggio di troppo peccando di leziosità. I viola quando ripartono lo fanno con qualità, sfruttando soprattutto le due fasce con Saponara e Gonzalez. È proprio l'attaccante argentino alla mezz'ora a sfruttare un ottimo cross di Duncan per mettere palla a terra e tirare sotto la traversa, 0-1. Doccia fredda per il Napoli che, nonostante gli errori negli ultimi 30 metri, stava sviluppando bene il gioco sulle fasce e trovando spesso Osimhen in profondità. Dopo lo svantaggio però gli azzurri creano poco e si va all'intervallo con la Fiorentina in vantaggio. Al ritorno in campo la pressione degli azzurri aumenta e nei primi dieci minuti Spalletti effettua due cambi: fuori Politano e Fabian Ruiz dentro Lozano e Mertens. Il belga impiega due minuti dal suo ingresso in campo per rendersi protagonista, trasformando in rete uno dei primi palloni toccati. Affondo di Osimhen e servizio arretrato per Mertens che va di precisione ed infila nell'angolo basso, 58' 1-1. All'ottima intuizione di Spalletti risponde però Italiano che al 65' inserisce Ikone e viene premiato un minuto dopo. Ripartenza veloce ancora di Gonzalez sulla destra e cambio di gioco perfetto per Ikone, il francese mette giù e tira forte all'angolo basso, 1-2. Il Napoli a testa bassa prova prontamente a riequilibrare la gara attaccando con tutti gli effettivi e lasciando inevitabilmente spazio in contropiede alla Fiorentina. Proprio con un altro contropiede gli uomini di Italiano trovano cinque minuti dopo la rete del vantaggio anche il terzo gol. È Cabral al 72' a trovare spazio in profondità per puntare e saltare Lobotka, rientrare sul destro e tirare a giro sul secondo palo, 1-3. Spalletti prova a dare una scossa ed inserisce Demme ed Elmas per Lobotka ed Insigne. A far sperare però ancora agli azzurri è Osimhen che, all'84' dal nulla, si crea con uno stop orientato lo spazio per il destro al volo che finisce sotto l'incrocio, 2-3. L'assedio finale del Napoli non produce risultati, i cinque minuti di recupero non bastano agli azzurri per trovare il pareggio. Gianluca Cotone

10/04/2022

NAPOLI-FIORENTINA 2-3: BRUTTA BATTUTA D'ARRESTO PER GLI AZZURRI CHE CEDONO CONTRO UN'OTTIMA AVVERSARIA

Nell'incontro valevole per la trentaduesima giornata del campionato di serie A il Napoli, secondo in classifica con 66 punti insieme all'Inter, anche se i nerazzurri devono ancora recuperare il match con il Bologna, riceve al Maradona la Fiorentina, ottava a quota 50. Per quanto concerne la scelta dello schieramento di partenza Rrahmani e Osimhen tornano titolari dopo aver scontato la squalifica, Zanoli sostituisce ancora Di Lorenzo e Zielinski rimpiazza l'appiedato Anguissa. Sul versante opposto Italiano conferma il 4-3-3 nel quale Nico Gonzalez, Cabral e Saponara compongono il tridente offensivo. Quinta sconfitta interna per gli azzurri che cedono 3-1 contro l'ottima formazione viola e compromettono, forse in maniera definitiva, le residue possibilità di lottare per il titolo. Parte anche bene la formazione padrona di casa presentandosi in più di una circostanza nell'area avversaria senza creare però occasioni degne di nota, ad eccezione della rete giustamente annullata ad Osimhen per fuorigioco, ma alla prima opportunità sono gli ospiti a passare in vantaggio grazie a Nico Gonzalez che, al termine di una manovra prolungata, scarica con il sinistro sotto la traversa sfruttando la corta respinta del numero tredici in maglia rossa. Da quel momento sono gli ospiti a detenere il pallino del gioco e a palleggiare con qualità fino all'intervallo; Spalletti non perde tempo e cerca di ridare vigore ai suoi inserendo da subito Lozano per Politano e poi Mertens per Fabian Ruiz. Bastano due minuti al belga per lasciare il segno realizzando il provvisorio 1-1 con un preciso destro all'angolino su assist di Osimhen, finalmente in grado di divincolarsi dal serrato controllo di Igor e libero di attaccare la profondità. Quando l'inerzia sembrerebbe poter tornare dalla parte del club presieduto da Aurelio De Laurentiis sono gli ospiti a piazzare il break vincente timbrando due gol in sei minuti; Ikoné infila Ospina con il diagonale sul secondo palo sfruttando il cross dalla destra su un'azione nella quale la retroguardia napoletana non è impeccabile e Cabral sfrutta la scivolata di Lobotka, dopo palla persa in uscita da Rrahmani, per involarsi e bruciare Ospina con il destro a giro che s'insacca sul secondo palo. La splendida giocata di Osimhen che a sei minuti dal novantesimo controlla l'assist di Mario Rui e scarica il gran destro sotto la traversa serve solo a dimezzare lo svantaggio e a regalare un finale emozionante nel quale però non arriva il pareggio. Luciano Spalletti paga ancora una volta dazio ad una gara nella quale si rivedono i soliti errori con Osimhen eccessivamente isolato in avanti e la squadra incapace di accompagnare la manovra offensiva nel modo più giusto e se a questo si aggiungono due clamorose disattenzioni difensive diventa davvero difficile battere la formazione allenata dall'ottimo Italiano. Andrea Addezio

10/04/2022

BENEVENTO - VICENZA 1 - 0: PER I SANNITI 3 PUNTI D'ORO, LA CORSA CONTINUA

Splendido pomeriggio per il Benevento che al Vigorito batte il Vicenza e ottiene una vittoria importante per continuare la sua corsa verso la massima serie. Un Vicenza combattivo e mai domo contro cui occorreva disputare una gara con concentrazione alta. Così è stato perché i giallorossi campani sfruttano bene l'espulsione combinata a Meggiorini nel secondo tempo e al 61esimo segnano il goal decisivo con Viviani. Benevento saldamente nella zona playoff nonostante le assenze odierne di Lapadula e Glik. L'attenzione ora è rivolta alla gara da recuperare con il Cosenza che potrebbe rendere la classifica ancora più "interessante" in ottica promozione Gennaro Perna

14/04/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA ROMA, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma lunedì 18 aprile alle ore 19 allo Stadio Maradona. Il gruppo dopo una prima fase di torello e attivazione ha svolto lavoro di forza ed esercitazioni di possesso palla. In chiusura di sessione partita a campo ridotto. Fabian e Osimhen hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Petagna personalizzato in campo e palestra. Meret non ha svolto la seduta di allenamento per gastroenterite. Di Lorenzo, accompagnato dal responsabile sanitario Dott. Raffaele Canonico, ha effettuato il controllo a Villa Stuart con il prof Mariani, il calciatore riprenderà gradualmente gli allenamenti in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

14/04/2022

GIUNTOLI: SIAMO FERITI MA LOTTEREMO PER IL TITOLO

"Crediamo allo scudetto, siamo in volata anche noi e lotteremo fino alla fine". Cristiano Giuntoli è perentorio e diretto ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il DS azzurro parla del momento del Napoli e anche degli obiettivi futuri. "Contro la Fiorentina il dispiacere della sconfitta è stato doppio perché avevamo anche riportato la gente in uno stadio pieno. Nei primi venti minuti abbiamo avuto la gara in pugno e le occasioni per poter segnare" "Adesso, comunque, non è il caso però di piangerci addosso. Il mister è bravissimo ad analizzare ogni particolare e dobbiamo essere bravi a ripartire. La squadra a dimostrato di avere sempre una immediata reazione e sono sicuro che già contro la Roma vedremo una grande prestazione". "In questo momento siamo un animale ferito ma non morto, quindi abbiamo grande voglia di rifarci. Ci dobbiamo credere anche con un pizzico di leggerezza per sopportare lo perché siamo una squadra che ha dimostrato forza e valore. Sono molto fiducioso" Zanoli è un fiore all'occhiello suo e dello scouting azzurro: "Siamo orgogliosi e ci riempie di gioia l'inserimento di Zanoli, ma abbiamo anche altri giovani quali Zerbin e Gaetano che stanno facendo la differenza nella Cremonese. Faccio i complimenti a Grava per la cura del Settore. Si lavora gomito a gomito con tutti i componenti della Società per cercare di portare sempre più giovani in prima squadra. A proposito di giovani, Kvaratskhelia è un calciatore che può essere del Napoli in futuro? "E' un ragazzo che seguiamo da tempo e cercheremo di portarlo a Napoli. Però bisogna ancora aspettare un po' di tempo affinchè maturino le cose e si curino i parametri. Sicuramente è un giocatore che rientra nelle nostre caratteristiche di scela sia mentali che economiche. Avete anche nel mirino Mathias Olivera per la fascia sinistra? "E' certamente un calciatore di qualità, è mancino, ha garra e può sicuramente rientrare nel nostro interesse" "Però ripeto che in questo momento noi siamo concentrati sul campionato, sullle nostre 6 finali e poi guarderemo alla prossima stagione. Quello che mi sento di dire è che il Napoli sarà sempre competitivo come ha mostrato sinora anche in futuro" Fonte e foto: SSC Napoli

15/04/2022

IL NAPOLI TORNERÀ A DIMARO DAL 9 AL 19 LUGLIO

Inizieranno la mattina del prossimo nove luglio gli allenamenti precampionato 2022 del Napoli nel tradizionale ritiro di Dimaro Folgarida, in Val di Sole. La squadra azzurra raggiungerà la località turistica del Trentino già nella serata dell'8 luglio e la mattina di sabato 9 inizierà le sedute di allenamento sul campo di Carciato. La squadra del presidente Aurelio De Laurentiis lascerà la Val di Sole il pomeriggio di martedì 19 luglio dopo l'ultimo allenamento mattutino. Così per l'undicesimo anno (record tra le squadre di Serie A italiane) si ripeterà in Val di Sole l'appuntamento che segna l'inizio della nuova stagione calcistica e anche dei sogni e delle speranze di migliaia di tifosi partenopei che dal 2011 ogni estate affollano uno degli angoli più affascinanti del Trentino per seguire i loro Campioni. Per il tifosi partenopei il nuovo ritiro a Dimaro Folgarida propone l'occasione irripetibile di vedere al lavoro i propri beniamini con due imperdibili fine settimana, a partire proprio dalla data di inizio Saranno undici giorni di lavoro per la squadra ma anche di spensierata vacanza per i tifosi in un ambiente piacevole e naturale, che offre ideali occasioni di rigenerazione fisica e di relax. A comunicare ufficialmente le date del nuovo ritiro sono il presidente Aurelio De Laurentiis, l'assessore al Turismo e Sport del Trentino Roberto Failoni, il presidente dell'Apt Val di Sole Luciano Rizzi, il Ceo di Trentino marketing Maurizio Rossini e il sindaco di Dimaro Folgarida Andrea Lazzaroni che esprimono ampia soddisfazione per il rinnovato sodalizio. Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2022

SPALLETTI: LA ROMA È FORTE, SERVIRANNO QUALITÀ E POSSESSO DEL GIOCO

"La Roma è un avversario forte, dovremo essere capaci di imporre il gioco con qualità e possesso palla". Luciano Spalletti parla a due giorni dal match contro i giallorossi in conferenza stampa. "La Roma è una minaccia, ma lo siamo anche noi per loro. La squadra che riuscirà a mettere in atto esecutivamente la propria idea riuscirà a spuntarla. Purtroppo a noi non è successo contro la Fiorentina". E' possibile vedere in campo Mertens insieme ad Osimhen? "Li abbiamo già visti insieme anche contro la Fiorentina nel secondo tempo. Adesso vedremo quale formazione andrà in campo dall'inizio, ma sicuramente ognuno può avere la propria idea. Certamente non ci sarà ancora Di Lorenzo che sta recuperando ma rientrerà alla prossima" "Petagna sta dando indicazioni positive e potrebbe essere tra i convocati. Fabian ha un po' di pubalgia ma sta bene ed è disponibile. Questa al momento è la situazione ma ciò che conta lunedì sarà l'atteggiamento di squadra al di là di chi giocherà" Napoli che ultimamente subisce sempre gol a fronte di una difesa che è stata invulnerabile per buon tratto della stagione: "La fase difensiva nasce dal possesso palla. Se noi riusciamo ad avere palla è la migliore difesa possibile. Quando ci riesce bene siamo efficaci in fase di realizzazione e siamo anche più sicuri in difesa. Se invece il pallino del gioco lo lasciamo agli altri, allora andiamo in maggiore difficoltà". Come valuta le sconfitte interne? "Purtroppo abbiamo avuto delle possibilità di giocarci gare decisive in casa e non siamo stati capaci di ottimizzarle. Questo è un grande rammarico che ancora abbiamo. L'esito è stato anche deciso dallla volontà di vincere sempre anche rischiando di perdere". "Con la Fiorentina anche perdendo abbiamo giocato bene e nei primi venti minuti abbiamo avuto più palle gol ed abbiamo subito la rete nel nostro momento migliore" "Dobbiamo essere bravi a trovare un equilibrio e inquadrare nella giusta ottica le fasi della gara. Ci vogliono strategie giuste anche all'interno di una partita. Bisogna essere compatti e non allungarci quando cerchiamo di attaccare". E' anche una sfida tra Spalletti e Mourinho: "Di Josè apprezzo le grandi qualità sia tecniche sia la capacità di dire sempre quello che pensa, arrivando a bersaglio. Non l'ho mai ancora battuto e considerato che si avvia a diventare una leggenda, vincere contro di lui può avere tanto significato" Fonte e foto: SSC Napoli

16/04/2022

NAPOLI-ROMA: GLI AZZURRI NON VOGLIONO ABBANDONARE IL SOGNO SCUDETTO

Rispondere alle vittorie ottenute negli anticipi dalle due milanesi ma soprattutto tentare di esorcizzare quello che rischia di diventare il tabù Maradona per evitare di rimettere in discussione un piazzamento Champions che fino a poche settimane prima appariva letteralmente blindato. Nell'incontro valevole per la trentatreesima giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 66 punti, riceve al Maradona la Roma, quinta a quota 57. Gli azzurri non possono prescindere dalla conquista dell'intera posta in palio sia per tenere vive le residue speranze di conquista del titolo che per evitare il pericoloso riavvicinamento delle compagini capitoline nella corsa ad uno dei piazzamenti che garantiscono l'accesso alla fase a gironi della prossima edizione del principale torneo continentale per club. La voglia di riscattare il ko incassato nell'ultima uscita e la prestazione ampiamente deficitaria offerta contro l'ottima formazione viola costituiranno senza dubbio stimoli ulteriori per i partenopei che dovranno entrare in campo con la consapevolezza di chi sa che da qui alla fine non può più permettersi il lusso di sbagliare. Fondamentale approcciare bene il match al cospetto di un rivale che, dopo i patimenti del girone di andata, sembra aver trovato la quadratura del cerchio dal punto di vista tattico, vanta una serie di undici risultati utili consecutivi ed è l'unica formazione italiana ad aver raggiunto le semifinali delle competizioni europee. Se Mourinho dovesse decidere di impostare la partita sulla qualità dei suoi uomini di maggior talento cercando di imporre il proprio gioco e la capacità di verticalizzare l'azione con efficacia per innescare il tandem Abraham-Zaniolo potrebbe paradossalmente agevolare il compito dei padroni di casa che, dati alla mano, riescono ad esaltarsi quando devono difendersi e poi ripartire ma se l'esperto tecnico portoghese, che mostra il suo lato migliore nella capacità di motivare in maniera straordinaria i giocatori a propria disposizione, dovesse invece decidere di provare ad imbrigliare le principali fonti di gioco avversarie Luciano Spalletti dovrà essere bravo ad attuare le necessarie contromosse per far sì che la sua squadra non si trovi, ancora una volta, ad essere prigioniera dei suoi limiti rifugiandosi magari nella ostinata ricerca del lancio lungo su Osimhen, certamente la principale arma offensiva del club presieduto da Aurelio De Laurentiis ma altrettanto bisognoso di essere accompagnato in maniera adeguata nella sua azione sia per riuscire a sprigionare appieno il suo potenziale che per aumentare la pericolosità offensiva della squadra. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale il rientro di Anguissa restituisce corsa e fisicità nella zona nevralgica del campo, Zanoli dovrebbe ancora sostituire Di Lorenzo mentre Lozano sembra partire in vantaggio su Politano per il ruolo di esterno destro offensivo anche se al momento non sembra ancora risolto il ballottaggio tra 4-3-3 e 4-2-3-1 per la scelta dello schema da adottare. Sul versante opposto i giallorossi dovrebbe disporsi con il 3-4-1-2, assetto nel quale Pellegrini dovrebbe muoversi alle spalle del tandem offensivo anche se non è da escludere che in fase di non possesso il capitano possa abbassarsi sulla linea di centrocampo per rinforzare gli argini e creare maggiore densità nella propria trequarti. Andrea Addezio

17/04/2022

NAPOLI-ROMA, AZZURRI IN CAMPO CONTRO UNA DELLE SQUADRE PIÙ IN FORMA DI QUESTO CAMPIONATO

Dopo l'ultima sconfitta dei partenopei in campionato contro la Fiorentina al Maradona, gli azzurri ripartono nel pomeriggio di lunedì alle 19:00 contro la temibile Roma allenata magistralmente dal portoghese Josè Mourinho. In uno stadio Diego Armando Maradona che si prevede quasi pieno nonostante la giornata di festa, il Napoli scenderà in campo in un match pieno di insidie sia dal punto di vista psicologico sia dal punto di vista tattico, perché la Roma (unica squadra ancora presente nelle competizioni europee) è compagine con idee di gioco interessanti ed in fiducia per i risultati ottenuti nell'ultima fase del campionato. Difficile ipotizzare le scelte del mister azzurro che si troverà nel dubbio legato al modulo che potrebbe essere il consolidato 4-2-3-1 o il 4-3-3 con il rientro in squadra di qualche pedina importante come Anguissa. Nel probabile 4-3-3 si potrebbe vedere l'utilizzo di Mario Rui a sinistra e Zanoli a destra, Rrahmani, e Koulibaly a protezione di Ospina; in mezzo al campo Anguissa e Fabian assieme a Lobotka ed in attacco Insigne e Politano a supporto di Osimhen. Gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare alla vittoria per continuare ad alimentare il sogno scudetto e tenere definitivamente lontana la Roma ancora in corsa per un posto Champions. Gennaro Perna

18/04/2022

NAPOLI - ROMA: AGLI AZZURRI SERVONO I 3 PUNTI PER TENERE ACCESE LE SPERANZE SCUDETTO

Dopo la sconfitta con la Fiorentina il Napoli torna al Diego Armando Maradona per la sfida con la Roma. Un match che gli azzurri sono costretti a vincere per non perdere ulteriori punti dalla testa della classifica e vedere svanire quasi definitivamente il sogno scudetto. Il tecnico Spalletti deve fare a meno di Di Lorenzo e Petagna. Il modulo scelto sarà il classico 4-3-3, tra i pali Ospina, in difesa Rrahmani e Koulibaly con Mario Rui a sinistra e Zanoli a destra. La cabina di regia è affidata a Lobotka insieme ad Anguissa e Fabian Ruiz che sembra poter vincere il ballottaggio con Zielinski non al meglio. In avanti Osimhen terminale offensivo supportato da Insigne ed uno tra Politano e Lozano. La Roma dopo la qualificazione alle semifinali di Conference League cerca conferme e proverà a vincere per avvicinare il quarto posto in classifica che può valere la prossima Champions. L'attacco giallorosso sarà guidato da Abraham con Zaniolo e Pellegrini in appoggio. L'armeno Mkhitaryan dovrebbe essere spostato in cabina di regia a far coppia con Cristante. Il match sarà sicuramente giocato ad alta intensità vista la posta in palio. Domenico Paradiso

18/04/2022

NAPOLI - ROMA 1-1. AL GOL DI INSIGNE RISPONDE EL SHAARAWY, PER GLI AZZURRI SI ALLONTANA IL SOGNO SCUDETTO

Il match tra Napoli e Roma finisce con una rete per parte, gli azzurri nel lungo recupero subiscono il pari dei giallorossi e devono dire probabilmente addio al sogno scudetto restando a -4 dal Milan. Il tecnico Spalletti alla ricerca della vittoria sceglie il 4-3-3, tra i pali Meret, in difesa Rrahmani e Koulibaly, sui lati Mario Rui e Zanoli. A centrocampo Fabian Ruiz preferito a Zielinski insieme ad Anguissa e Lobotka. In avanti Lozano vince il ballottaggio con Politano ed affianca Insigne ed Osimhen. Il tecnico dei giallorossi lascia l'armeno Mkhitaryan in panchina e scegli Zaniolo e Pellegrini a supporto di Abraham. Partono subito in avanti gli azzurri, al 7' Lozano viene atterrato in area e Di Bello solo dopo aver consultato il Var concede il rigore. Sul dischetto Insigne che batte Rui Patricio siglando il vantaggio azzurro. Al 20' ancora Napoli pericoloso con Lozano ma si fa trovare pronto l'estremo difensore giallorosso. La Roma prova a reagire ed al 39' colpisce una traversa con un colpo di testa all'indietro di Osimhen che per poco non diventa un'autorete. Ad inizio ripresa Mourinho toglie Cristante ed inserisce Mkhitaryan. Al 57' Spalletti è costretto ad un cambio, fuori Lobotka e dentro Zielinski. Al 61' Karsdorp serve Abraham ma l'attaccante sciupa in modo clamoroso il pari. Al 68' dentro Elmas e Demme per Lozano e Fabian Ruiz. Al 69' ci prova da fuori Zielinski ma la sua conclusione termina a lato. Al 75' doppio cambio anche per Mourinho, fuori Oliveira e Zalewski dentro Veretout ed El Shaarawy per dare maggiore incisività alla manovra offensiva. Pochi minuti dopo i giallorossi reclamano per un atterramento in area di Zaniolo ma per l'arbitro non è rigore ed espelle Fuzato dalla panchina. Nei minuti finali spazio a Mertens e Juan Jesus per Osimhen ed Insigne. Nel lungo recupero la Roma ci crede ed agguanta il pari al 91' con El Shaarawy. Dopo il pari non succede più nulla ed arriva il triplice fischio dell'arbitro che decreta la fine del match. Domenico Paradiso

18/04/2022

NAPOLI-ROMA 1-1: IL GOL DI EL SHAARAWY NEL RECUPERO GELA LE SPERANZE TRICOLORI DEGLI AZZURRI

Riscattare il ko incassato domenica scorsa contro la Fiorentina per continuare ad alimentare le residue speranze di sogno scudetto ma soprattutto per evitare di riaprire pericolosamente il discorso relativo al piazzamento Champions. Questo l'obiettivo del Napoli, terzo in classifica con 66 punti, che nel match valevole per la trentatreesima giornata del campionato di serie A riceve al Maradona la Roma, quinta a quota 57. Per l'occasione Meret rileva l'influenzato Ospina, Zanoli sostituisce ancora Di Lorenzo, Anguissa riprende il suo posto a centrocampo e Lozano rileva Politano nel tridente offensivo. Sul versante opposto Mourinho conferma il 3-4-1-2 nel quale Pellegrini si muove alle spalle del tandem Abraham-Zaniolo. Il rigore trasformato con glaciale freddezza da Lorenzo Insigne all'undicesimo minuto del primo tempo e concesso dall'arbitro Di Bello, dopo revisione video su segnalazione del Var Di Paolo, per il fallo commesso da Ibanez su Lozano e il destro piazzato con cui El Shaarawy insacca la palla in rete all'inizio del recupero capitalizzando l'assist di Abraham firmano l'1-1 che spegne in maniera definitiva le residue ambizioni tricolore del club

presieduto da Aurelio De Laurentiis. Prova dai due volti per i padroni di casa che approcciano il match nel migliore dei modi e dopo averlo sbloccato continuano a cercare di rendersi pericolosi sfruttando la rapidità del messicano nel duello con Zalewski. Con il trascorrere dei minuti però la formazione in maglia bianca inizia ad uscire dal guscio, aumenta i giri del motore e riequilibra l'andamento di una contesa che non passerà certamente alla storia per lo spettacolo espresso dalle due contendenti ma che si snoda sui binari dell'equilibrio e dell'intensità agonistica. Nella seconda frazione i capitolini entrano in campo con il piglio giusto e, con il trascorrere dei minuti, cingono letteralmente d'assedio l'area avversaria anche perché i partenopei, ad eccezione di pochissime circostanze, non riescono a creare occasioni degne di nota. La rete firmata dal numero novantadue rappresenta il giusto premio per la condotta di gara dei ragazzi allenati da Mourinho anche se Spalletti deve recriminare perché ancora una volta non riesce a leggere l'andamento del match e a dare, con i cinque cambi a disposizione, l'auspicata scossa alla squadra che nel finale è costretta a chiudersi in difesa in virtù di una condotta fin troppo rinunciataria. Si torna in campo domenica prossima ad Empoli senza Koulibaly che sarà squalificato per somma di ammonizioni e con le condizioni di Lobotka da valutare dopo l'uscita anticipata dal campo. Andrea Addezio

19/04/2022

NAPOLI - ROMA 1 - 1: NEL RECUPERO EL SHARAAWY SPEGNE IL SOGNO SCUDETTO DEGLI AZZURRI

Dopo la conquista di un solo punto nel doppio incontro casalingo con Fiorentina e Roma si riducono al lumicino le aspirazioni di portare nuovamente alle pendici del Vesuvio lo scudetto. Eppure la gara contro i giallorossi si metteva subito sui binari giusti per il Napoli con un rigore di Insigne dopo un fallo su Lozano al undicesimo minuto del primo tempo. I Partenopei, rinfrancati dalla rete del vantaggio, riuscivano a mantenere il controllo del gioco che però rimaneva sterile senza alcuna azione pericolosa per la porta di Rui Patricio. Nel secondo tempo cambiava la musica infatti i giallorossi diventavano sempre più pericolosi sfiorando il gol con Abraham che di testa non riusciva a capitalizzare un passaggio preciso al millimetro di Karsdorp. La squadra azzurra lentamente scompariva dal campo limitandosi ad esercitare un improduttivo controllo palla lasciando solo Osimhen in attacco che , nonostante impegno e buona volontà , raramente si avvicinava dalle parti della porta capitolina. Mourinho effettuava cinque cambi modificando totalmente l'assetto della squadra e quando la gara volgeva al termine El Sharaawy trovava, su assist di Abraham, la stoccata vincente raggiungendo il meritato pareggio. La squadra azzurra, pertanto, vede svanire quasi completamente la possibilità di competere per il titolo fino al termine del campionato lasciando ai tifosi la sensazione di non averci provato fino in fondo. Anche le scelte di Spalletti, a cui vanno riconosciuti i grandi meriti di aver recuperato giocatori come Lobotka e Juan Jesus oltre ad aver praticamente raggiunto la zona Champions, hanno lasciato molte perplessità. La sostituzione di Osimhen, oltre quella di Lozano e Lorenzo Insigne hanno trasmesso alla squadra un senso di paura e timore con un pallone che scottava negli ultimi minuti dando nuove energie ai capitolini spingendoli alla conquista del pareggio. A cinque giornate dalla fine gli azzurri hanno il dovere morale di terminare il campionato nel migliore dei modi provando ad attenuare la delusione dei tifosi raggiungendo matematicamente la qualificazione alla prossima champions League obiettivo dichiarato della società di inizio campionato. Francesco Minervino

19/04/2022

PORDENONE - BENEVENTO 1 - 4: GRANDE GARA DEI SANNITI CHE VOLANO AL 4° POSTO

Un altro importante tassello messo dal Benevento che espugna il campo del Pordenone e compie un altro balzo in classifica. Finisce 4 - 1 per i sanniti che trovano il vantaggio immediato con Moncini, bravo ad insaccare di testa su cross di Farias. Lo stesso Moncini, dopo un quarto d'ora sigla il raddoppio. Poi, nella ripresa è Farias che mette a segno una doppietta che fa calare definitivamente il sipario. Nel finale, solo per la statistica il gol del Pordenone con Gavazzi. La Redazione

20/04/2022

CASTELVOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. LESIONE MUSCOLARE PER LOBOTKA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konbami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli in programma domenia alle ore 15 per la 34esima giornata di Serie A. La squadra dopo una prima fase di torello e lavoro aerobico ha svolto partita a campo ridotto. Il gruppo sceso in campo lunedì ha concluso la sessione prima mentre il resto della squadra è rimasto in campo svolgendo esercitazione tecnico tattica. Di Lorenzo ha svolto parte della seduta in gruppo e personalizzato in campo. Ospina non si è allenato per sindrome influenzale. Osimhen lavoro personalizzato di prevenzione in palestra. Juan Jesus ha svolto lavoro personalizzato in palestra per un lieve trauma distorsivo al ginocchio destro accusato nell'allenamento di ieri. Gli accertamenti strumentali effettuati a Stanislav Lobotka hanno evidenziato una lesione di basso grado del bicipite femorale destro. Fonte e foto: SSC Napoli

21/04/2022

MERET: SIAMO AMAREGGIATI MA NON CI ARRENDIAMO

"Il pareggio con la Roma ci ha fatto male, ma non ci arrendiamo". Alex Meret parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "C'è molta amarezza per aver subìto il gol nel finale, la vittoria era molto vicina e siamo rimasti molto delusi". "Sicuramente abbiamo perso occasioni importanti per essere più in alto in classifica, però non c'è un clima di resa, anzi vogliamo ripartire subito e dare il massimo fino alla fine" "Certamente adesso l'umore del gruppo non è dei migliore, ma c'è tanta convinzione di poterci rialzare. Dobbiamo pensare positivo e cominciare a riprendere la strada del successo sin da domenica" Come ti spieghi questo rendimento negativo in casa? "Onestamente non me lo so spiegare perchè quando giochiamo al Maradona c'è sempre una atmosfera stupenda e i tifosi ci spingono con tutto il loro calore. Non so perchè i risultati non sono arrivati in casa nostra, di certo per noi è un dispoacere doppio perchè vorremmo dedicare al nostro popolo tutti i successi che merita" Come vedi il tuo futuro? "Lo vedo e lo immagino in azzurro. Sto benissimo a Napoli e il mio primo obiettivo è quello di trovare una continuità con questa maglia e poter giocare qui anche in futuuro. Per il prossimo anno è quello che desidero e farò di tutto per centrare questo mio traguardo" Fonte e foto: SSC Napoli

23/04/2022

EMPOLI - NAPOLI: SPERANZE SCUDETTO RIDOTTE, AZZURRI IN CERCA DI PUNTI PER LA CHAMPONS

A cinque giornate dal termine del campionato il Napoli prova a mantenere accesa la flebile fiammella di competere ancora per il vertice della classifica . Sarà necessario vincere ad ogni costo dando un occhio interessato sui campi di Milano e Roma. Il magro bottino ottenuto nelle due ultime gare casalinghe ha ridotto enormemente le aspirazioni degli azzurri ma non l'entusiasmo dei tifosi.Al Castellani è andato subito esaurito il settore ospiti e non saranno meno di 4.500 le presenze "azzurre" sugli spalti. Dal punto di vista tecnico gli uomini di Spalletti dovranno fare a meno di due pedine fondamentali nello scacchiere azzurro. Infatti alla già prevista assenza di Koulibaly che in diffida è stato ammonito nell'ultimo match al " Maradona "con la Roma e quindi squalificato si è aggiunta quella di Lobotka vittima di un infortunio muscolare, tempi previsti di guarigione tra le due e tre settimane. Juan Jesus e Demme rispettivamente al centro della difesa e del centrocampo proveranno a non farli rimpiangere. Pertanto centrocampo di emergenza con Anguissa e Fabian Ruiz che offriranno sostanza e supporto al centrocampista tedesco a cui sarà chiesto oltre al solito dinamismo anche capacità di imbastire necessarie geometrie nella zona nevralgica del campo .Zielinski siederà in panchina dove potrebbe mancare Elmas anche lui vittima di un lieve infortunio muscolare.Completano la linea difensiva Zanoli e Meret anche se si spera in un possibile recupero di uno tra Di Lorenzo e Ospina, ma non ci sono certezze per entrambi. Reparto offensivo al completo con il solito tridente composto da Insigne , Lozano ed Osimhen. Dal lato toscano la squadra di Andreazzoli non vince dalla partita contro il Napoli nel girone di andata e farà di tutto per ritornare alla vittoria proprio contro gli azzurri. Quindi contro il Napoli, formazione già praticamente decisa con Andrea Pinamonti terminale offensivo ed alle sue spalle liberi di giostrare Henderson e Di Francesco. Centrocampo con Bajrami e Zurkowski che ha scontato il turno di squalifica mentre a sinistra troveremo Parisi che è favorito su Cacace. Arbitrerà l'incontro Marinelli con Banti in sala Var. Francesco Minervino

23/04/2022

EMPOLI-NAPOLI: GLI AZZURRI NON VOGLIONO SCENDERE DAL TRENO SCUDETTO

Nell'incontro valevole per la 34° giornata del campionato di serie A il Napoli, terzo in classifica con 67 punti, affronta al Castellani l'Empoli, quattordicesimo a quota 34. Il solo punto conquistato nelle ultime due uscite interne ha sensibilmente rallentato il cammino dei partenopei a cui solo la matematica, a meno di nuovi passi falsi delle dirette rivali, concede ancora la possibilità di continuare a lottare per il titolo. Doveroso però provare a centrare, nelle cinque uscite che mancano da qui alla fine del torneo, il filotto di successi che consentirebbe di concludere nel migliore dei modi un'annata nella quale la squadra ha comunque centrato l'obiettivo prefissato dalla società, la qualificazione alla fase a gironi della prossima edizione della Champions League, ma non può non rimpiangere le troppe occasioni sprecate, soprattutto tra le mura amiche, in una competizione nella quale la concorrenza non ha certo dimostrato la propria supremazia sia dal punto di vista del gioco che del risultato. Se è vero che nelle ultime uscite la difesa ha incassato qualche gol di troppo, l'ultimo clean sheet risale al match dello scorso 6 febbraio contro il Venezia, e non sempre è risultata immune da colpe è però l'adeguata finalizzazione dell'azione, in rapporto alla mole di gioco prodotta, il limite che penalizza in maniera evidente le prestazioni dei campani che nelle ultime uscite hanno evidenziato anche una condizione fisica decisamente lontana da quella che permetteva loro di primeggiare nei primi mesi dell'annata. L'Empoli naviga in acqua relativamente tranquille grazie ai punti accumulati nell'ottimo girone di andata anche se non può permettersi il lusso di eccessivi rilassamenti per riuscire a raccogliere i punti che mancano ad acquisire la matematica certezza della permanenza in massima serie e non vince una partita dal blitz compiuto al Maradona lo scorso 12 dicembre. Per quanto concerne la scelta della formazione iniziale i problemi accusati da Lobotka ed Elmas rendono praticamente obbligate le scelte di Spalletti a centrocampo mentre in difesa Juan Jesus dovrebbe recuperare dal fastidio accusato in settimana e affiancare Rrahmani per sostituire lo squalificato Koulibaly. Sul versante opposto Andreazzoli conferma il 4-3-2-1 nel quale Pinamonti agirà da punta centrale, sostenuto alle spalle dal tandem Bajrami-Di Francesco. Andrea Addezio

23/04/2022

EMPOLI-NAPOLI: AZZURRI IN CAMPO PER RESTARE IN CORSA PER LO SCUDETTO

Le ultime due uscite stagionali hanno visto i partenopei abbandonare quasi del tutto la lotta scudetto con un solo punto contro Roma e Fiorentina, gli azzurri ripartono, nel pomeriggio di domani alle 15:00, con l'incontro contro l'Empoli che è all'andata riuscì ad espugnare il Maradona con una prestazione ordinata ed un goal di Cutrone, in quella che molti ricordano come una delle due sconfitte più cocenti di quel periodo unitamente alla gara con lo Spezia. In uno stadio Castellani che si prevede esaurito, il Napoli scenderà in campo in un match ricco di insidie sia dal punto di vista psicologico sia dal punto di vista tattico, perché l'Empoli sebbene non vinca proprio dal match contro gli azzurri è squadra con idee di gioco innovative in un calcio sempre propositivo. Difficile, anche se siamo a poche ore dal match, ipotizzare le scelte del mister azzurro che dovrebbe giocare con un 4-3-3 in cui probabile l'utilizzo di Mario Rui a sinistra e Malcuit a destra, Rrahmani, e Juan Jesus a protezione di Meret; in mezzo al campo Demme con Anguissa e Fabian ed in attacco Insigne, Lozano a supporto di Osimhen. Gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare alla vittoria per arrivare quanto più avanti in classifica e tentare di avvicinare la vetta per le due partite difficili contro le romane che attendono Milan e Inter. Gennaro Perna

23/04/2022

SPALLETTI: 5 PARTITE PER PUNTARE IN ALTO, DOBBIAMO CREDERCI

"Ci crediamo e dobbiamo dare il massimo fino alla fine". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Empoli. "Sono certamente amareggiato per le ultime due gare contro Fiorentina e Roma, ma bisogna guardare avanti perchè adesso la testa è solo sulla gara di domani. Ci aspetta un campo difficile e un avversario che ha tanta voglia di fare risultato". "Inutile adesso guardarci indietro, sarebbe un atto di masochismo. Il futuro si chiama Empoli e al di là degli infortunati bisognerà andare in campo con la stessa fame che hanno loro". Ha parlato con De Laurentiis in settimana? "No, ma non ce n'è bisogno. Tutti noi crediamo di poter fare un finale di campionato alla nostra altezza e puntiamo a raggiungere il massimo. In queste 5 partite c'è ancora in ballo il titolo". "In settimana abbiamo lavorato intensamente. Mi aspetto un atteggiamento giusto da parte della squadra e di poter vedere in campo le situazioni tattiche che abbiamo provato" "Abbiamo convocato Barba della Primavera, ci sono alcuni elementi da valutare come Zanoli che ha avuto dei problemi di gastroenterite. In questo momento della stagione ci possono essere emergenze ma quel che conta è essere pronti a dare il massimo e ad esprimerci comne sappiamo. Abbiamo gli elementi giusti per disputare una gara di qualità" Fonte: SSC Napoli

24/04/2022

EMPOLI-NAPOLI 3-2: GLI AZZURRI SI SUICIDANO NEL FINALE SPRECANDO DUE GOL DI VANTAGGIO

Chiudere nel migliore dei modi il torneo timbrando con l'ufficialità della matematica la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Questo l'obiettivo del Napoli, terzo in classifica con 67 punti, che affronta al Castellani l'Empoli, quattordicesimo a quota 34. Per l'occasione Spalletti conferma Meret tra i pali, recupera Zanoli, sceglie Juan Jesus al posto dello squalificato Koulibaly e ritorna al 4-2-3-1, assetto nel quale il trio Lozano-Mertens-Insigne agisce alle spalle della punta centrale Osimhen. Sul versante opposto Andreazzoli opta per il 4-3-1-2 nel quale Verre agisce alle spalle del tandem Pinamonti-Cutrone. Prova ad uscire alla distanza il Napoli che, dopo aver sofferto il buon avvio della formazione padrona di casa, sblocca la partita nel momento, probabilmente, migliore degli avversari, raddoppia in avvio di ripresa e tenta poi di gestire la seconda parte della contesa. Gli ospiti provano la fuga grazie al piattone destro con cui Mertens, sul cross di Lozano, spedisce palla in porta ad un minuto dal termine della prima frazione di gioco e con il morbido tocco di sinistro con cui Insigne, servito da Anguissa che sradica palla all'avversario, avanza ed innesca il suo capitano, deposita palla in rete all'ottavo minuto della ripresa. Nel momento in cui il confronto potrebbe sembrare ormai indirizzato i partenopei si suicidano ed incassano tre gol nell'arco di otto minuti commettendo clamorosi errori difensivi da cui nascono le reti che permettono alla compagine toscana di ribaltare l'inerzia della gara e di portare a casa l'intera posta in palio. Al di là dell'inspiegabile calo mentale che denota ancora una volta gli enormi limiti caratteriali di questo gruppo è da evidenziare il disastroso impatto sulla partita di Malcuit che, subentrato a Zanoli alla fine del primo tempo, è protagonista negativo in due delle tre marcature avversarie. Ci mette del suo anche Meret che per eccesso di sicurezza non calcia lungo in occasione del 2-2 e subisce il pressing che permette a Pinamonti di impattare la sfida. Doveroso rimarcare come il club presieduto da Fabrizio Corsi non otteneva la vittoria in campionato dal match vinto lo scorso 12 dicembre al Maradona. Andrea Addezio

25/04/2022

L'ANALISI DEL GIORNO DOPO. NAPOLI, L'UMILIAZIONE DI EMPOLI COME PUNTO DA CUI RIPARTIRE

La sconfitta più umiliante dell'anno non può non creare processi e generare malumori. E il prevedibile ritiro é la logica conseguenza come provvedimento di una squadra in totale crisi di gioco e risultati. Un punto nelle ultime tre partite e la conferma di un gruppo molto indietro di condizione fisica. Ma nulla giustifica il risultato di ieri. Il Napoli visto ad Empoli poteva anche perdere per come ha giocato, ma non in questo modo così imbarazzante. Tre gol in otto minuti dopo il doppio vantaggio hanno il sapore anzi la certezza di una debacle senza precedenti (o meglio non accadeva da ben 80 anni). Le cause di questo finale da film horror sono diverse e proviamo ad analizzarle a freddo visto che molti tifosi azzurri a fine partita avevano perso la ragione umiliati da una rimonta da incubo. Di sicuro Spalletti in questo momento non è nel suo momento migliore in quanto a scelte effettuate. I cambi anche questa volta non hanno convinto e l'impressione è stata che il tecnico aveva pensato di aver già vinto la partita. Altrimenti sarebbe stato lecito attendersi una maggiore copertura in mezzo con l'ingresso di Demme quando è uscito Mertens. Ma questa volta dare le colpe solo al tecnico sarebbe ingeneroso e mortificante ben oltre i suoi indubbi demeriti. Perché se è vero che è ormai palese che lasciare fuori Mertens così tante volte in questa stagione sia stato un errore marchiano, non si può giustificare la sconfitta di Empoli con la sola sostituzione del belga a un quarto d'ora dalla fine. Il Napoli, avanti di due reti, aveva l'obbligo di portare a casa l'incontro anche senza il suo giocatore più rappresentativo. Contro una squadra che non vinceva da 16 giornate (l'ultima proprio al 'Maradona'), e senza particolari assilli di classifica, il doppio vantaggio doveva essere una garanzia. Qui sono entrati gli errori dei singoli che hanno dato una svolta in negativo all'incontro. Malcuit che tenta un dribbling al limite dell'area di rigore è una decisione sbagliata di testa più che calcisticamente. Poi Meret è incappato in un errore che difficilmente rimuoverà dalla sua memoria. Due défaillance che hanno oggettivamente dato una svolta. E ci sarebbe da discutere pure sul terzo gol empolese con Malcuit in netto ritardo sul cross e anticipato da Pinamonti. Insomma errori grossolani commessi da chi oggettivamente in campo non ci sarebbe dovuto andare. Infine una nota negativa per diversi giocatori che anche ieri sono sembrati molto lontani dai propri standard ai quali ci avevano abituato. Anguissa così come Fabian è in netto calo fisico e quando il centrocampo non gira come dovrebbe soffre la difesa e ne risente anche la costruzione della manovra con gli attaccanti poco serviti e che girano a vuoto. È visto che ormai questa impressione dura da diverse giornate, una domanda sulla preparazione atletica del Napoli sorge spontanea. Archiviato il discorso scudetto, se la qualificazione in Champions League resta sempre molto alla portata degli azzurri con 9 punti sulla Roma, questa infausta giornata deve poter essere di monito alla società: pensare di poter iniziare la prossima stagione senza Ospina e Mertens sarebbe un errore ben peggiore di quelli visti ieri in terra toscana. Ci pensino allenatore e dirigenza prima di dare il benservito a due giganti che meritano la riconferma, non fosse altro per evitare ulteriori scempi. Antonio Procopio

25/04/2022

SSC NAPOLI: NUOVO COMUNICATO IN MERITO AL RITIRO

La società, la direzione sportiva, l'allenatore e lo staff hanno deciso che la cosa più importante da fare in questo momento sia quella di integrare l'abituale scheda quotidiana di allenamento. I turni di lavoro resteranno gli stessi con una grande attenzione per le singole componenti individuali e per il gruppo. Riunioni di teoria e valutazioni delle prossime partite, come sempre fatto. Il tutto integrato, e questa è la novità, da incontri serali a cena per aprirsi maggiormente su eventuali criticità, problematiche, incomprensioni, qualità di gioco, tutto per massimizzare l'eccellente qualità dei nostri calciatori dimostrata nella prima parte della stagione. Fonte e foto: SSC Napoli

26/04/2022

BENEVENTO - TERNANA 1 - 2: PASSO FALSO DEI SANNITI, PERSA UNA GRANDE OCCASIONE

Il Benevento spreca una colossale occasione per puntare alla promozione diretta, perdendo in casa contro una buona Ternana. E' finita 2 -1 per i ragazzi di mister Lucarelli e i rimpianti per i sanniti aumentano anche per i risultati delle dirette concorrenti alla lotta per la serie A. Male i padroni di casa, nonostante il gol di Barba. di testa e e molto bello, allo scadere della prima frazione di gioco. Nella ripresa, gli ospiti prima con Donnarumma e poi con Partipilo, hanno ribaltato la scena e conquistato 3 punti meritatissimi. Ora il Benevento, per non sciupare quanto di buono fatto finora, è atteso ad un immediato riscatto nella difficilissima gara con il Monza. La Redazione

26/04/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DE LAURENTIIS ASSISTE ALL'ALLENAMENTO

Mattinata di lavoro all'SSC Napoli Konami Training Center. La squadra si è ritrovata per la ripresa degli allenamenti. Ad assistere all'allenamento anche il Presidente De Laurentiis che ha seguito da bordo campo tutta la seduta. La squadra dopo una prima fase di attivazione in palestra si è spostata sul campo 2 dove ha svolto torello e partita a campo ridotto. La squadra scesa in campo domenica ha lasciato il campo anzitempo mentre il resto del gruppo ha svolto lavoro tecnico con conclusione in porta. Elmas e Lobotka hanno svolto personalizzato in campo. Ghoulam ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

27/04/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL SASSUOLO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma sabato allo Stadio Maradona alle ore 15. Ad assistere all'allenamento anche il Presidente De Laurentiis che ha seguito da bordo campo tutta la seduta. La squadra dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partite a tema e situazioni tattiche. Elmas e Lobotka hanno svolto personalizzato in campo. Ounas non si è allenato per sindrome influenzale. Ghoulam ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

28/04/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma sabato allo Stadio Maradona alle ore 15. Ad assistere all'allenamento anche il Presidente De Laurentiis che ha seguito da bordo campo tutta la seduta. La squadra dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partite a tema e situazioni tattiche. Elmas ha svolto l'intera seduta in gruppo. Lobotka ha svolto personalizzato in campo. Ounas non si è allenato per sindrome influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

29/04/2022

NAPOLI - SASSUOLO: ORA UNA VITTORIA PER GARANTIRSI LA CHAMPIONS

Dopo la cocente delusione del sogno scudetto culminata con l'incredibile sconfitta di Empoli, il Napoli ritorna al " Maradona "nell'anticipo del sabato pomeriggio ospitando il Sassuolo del tecnico emergente Dionisi. Gran bella squadra quella neroverde che esprime un calcio senza fronzoli, innovativo sempre alla ricerca della vittoria. La formazione emiliana si presenta a Napoli con la precisa volontà di continuare il percorso compiuto fino ad oggi in campionato con Ferrari al centro della difesa al fianco di Ayhan, ma sembra pronto anche Chiriches per una maglia da titolare dal primo

minuto. A sinistra troveremo Rogerio, per l'assenza per squalifica di Kyriakopoulos. A centrocampo, Frattesi e Maxime Lopez a supporto dell'attacco composto da Berardi, Raspadori e Traorè alle spalle della punta centrale Scamacca. Per quanto riguarda il Napoli, la squadra di Luciano Spalletti è chiamata a riscattare il pesante ko di Empoli davanti al proprio pubblico.Dopo le brutte figure con Roma e Fiorentina vi è il chiaro intento di assicurarsi una vittoria per raggiungere la qualificazione in champions League. Spalletti deve rinunciare a Lobotka ma anche a Di Lorenzo e probabilmente inizialmente ad Elmas che non saranno rischiati e si accomoderanno in panchina. Rientro pressoché sicuro di Ospina tra i pali quindi con la conferma di Zanoli sulla corsia destra ed il rientro al centro della difesa di Koulibaly dopo aver scontato il turno di squalifica. In mediana troveremo Fabian ed Anguissa che con Lozano (favorito su Politano) ed insigne proveranno a dar man forte alla coppia d'attacco Mertens ed Osimhen. Arbitrerà l'incontro Rapuano con Dionisi in sala Var. Francesco Minervino

29/04/2022

IL NAPOLI CON IL SASSUOLO PER BLINDARE IL PIAZZAMENTO CHAMPIONS

Dimenticare il clamoroso crollo accusato del finale del match di domenica al Castellani contro l'Empoli per ripartire di slancio e conquistare i punti necessari ad imprimere il sigillo della matematica sulla qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League, l'obiettivo che la società ha fissato come primario ad inizio annata. Nell'incontro valevole per la trentacinquesima giornata del campionato di serie A, il Napoli, terzo in classifica con 67 punti, riceve al Maradona il Sassuolo, decimo a quota 46 e reduce da l'immeritata sconfitta interna contro la Juventus. Al cospetto di una rivale che ha dimostrato di saper proporre un calcio di ottima qualità e che dalla cintola in su possiede elementi di assoluto valore, basti pensare al tridente della nazionale Berardi-Scamacca-Raspadori, i padroni di casa dovranno fornire una risposta di spessore dal punto di vista caratteriale, giocare con il coltello tra i denti e riuscire finalmente a sfatare quello che è stato l'autentico tabù di questa stagione, il rendimento casalingo. A certificare ulteriormente il buon lavoro fin qui svolto dalla compagine allenata da Dionisi, a cui forse è mancata solo la continuità di rendimento per provare a coltivare ambizioni continentali, le prestigiose vittorie ottenute in trasferta contro Inter, Milan e Juventus. Fondamentale approcciare il match nel migliore dei modi senza cedere il passo ai cali di tensione, spesso rivelatisi fatali tra le mura amiche, per riuscire ad avere la meglio sull'undici emiliano; indispensabile la cura delle corrette distanze tra le linee di difesa e centrocampo perché solo una squadra ben posizionata sul terreno di gioco potrà impedire di concedere quegli spazi nei quali gli avanti neroverdi sanno esaltarsi. Per quanto concerne la scelta dell'undici di partenza Ospina dovrebbe riprendere il suo posto tra i pali, Zanoli sostituirà ancora l'infortunato Di Lorenzo, Koulibaly rientrerà al centro della difesa dopo aver scontato il turno di squalifica mentre sembra probabile la conferma di Mertens accanto ad Osimhen per aumentare la qualità in prima linea. Sul versante opposto Dionisi conferma il consueto 4-2-3-1 nel quale il trio Berardi-Traoré-Raspadori agirà alle spalle di Scamacca. Andrea Addezio

29/04/2022

NAPOLI - SASSUOLO, SFIDA TRA DUE SQUADRE CHE HANNO ANCORA POCO DA CHIEDERE A QUESTA STAGIONE

Nel pomeriggio di domani al Maradona, i partenopei saranno di scena contro il Sassuolo, squadra reduce da due sconfitte con Juventus e Cagliari ma capace di giocare sempre un calcio propositivo come nelle idee del mister Dionisi. La partita esterna contro l'Empoli persa per 3-2, ha certamente riservato gli azzurri poche soddisfazioni, sia sul piano del gioco che del risultato, e ha anche spento le residue speranze di combattere per quello che poteva essere un obiettivo tangibile ossia la vittoria del campionato. Il match di domani pomeriggio con i nero-verdi ha l'unico scopo di blindare ulteriormente la qualificazione alla prossima Champions League. Per quanto attiene alla formazione azzurra, Spalletti non dovrebbe cambiare molto; in difesa insieme a Rrahmani e Koulibaly davanti a Ospina, Mario Rui a sinistra e Zanoli a destra; centrocampo con Fabian e Anguissa. In attacco fiducia ad Insigne e Politano assieme a Mertens dietro Osimhen. La squadra nero-verde si presenterà a Napoli con l'ormai consolidato 4-2-3-1 con un centrocampo di manovra capace di interdire e dettare i tempi davanti alla linea di difesa. Gli uomini d'attacco saranno, nell'idea di calcio di Dionisi, a supporto degli inserimenti dei centrocampisti centrali. Per gli azzurri è necessario chiudere in modo decente questo campionato ed iniziare a pensare alla prossima stagione. Gennaro Perna

30/04/2022

NAPOLI - SASSUOLO, GLI AZZURRI DEVONO VINCERE PER ALLONTANARE LA CRISI

Dopo la brutta sconfitta subita in rimonta nel finale dall'Empoli gli azzurri tornano in campo questa volta in casa per la sfida col Sassuolo. Il Napoli ha bisogno di una prestazione degna del suo nome e dei tre punti per allontanare una seria crisi ed ipotecare un piazzamento in Champions. In settimana ci doveva essere un ritiro poi cambiato in incontri tra società e giocatori per ritrovare lo smalto perso. Il tecnico Spalletti conferma il modulo di Empoli. In porta torna titolare Ospina, in difesa coppia Koulibaly-Rrahmani con Mario Rui a sinistra e Zanoli confermato sulla destra. A centrocampo Lobotka non ce la fa, ancora una volta giocherà la coppia composta da Fabian Ruiz ed Anguissa ma non si esclude la presenza di Demme. In avanti la punta è Osimhen, con dietro Insigne, Lozano ed ancora una volta Mertens. Il tecnico del Sassuolo deve fare a meno di Traorè, protagonista un ottimo finale di stagione. In avanti Scamacca coadiuvato da Berardi, Raspadori e Djuricic ma non si esclude la presenza di Defrel. Arbitrerà il match il sign. Rapuano di Rimini Domenico Paradiso

30/04/2022

NAPOLI-SASSUOLO 6-1: DOPPIETTA PER MERTENS, SEGNANO ANCHE I CENTRALI DI DIFESA

Il Napoli vuole ritrovare la vittoria e soprattutto i punti necessari per assicurarsi un posto, tra le prime quattro posizioni. Di fronte, c'è un Sassuolo che ormai può anche pensare alla prossima stagione, ma non senza dare filo da torcere alle avversarie, nel finale di campionato. Per gli azzurri, gioca Ospina, torna anche Di Lorenzo. Lozano, Mertens ed Insigne dietro Osimhen. Dionisi sceglie la coppia Chiriches-Ferrari per la difesa, mentre a sostituire Traoré c'è Djuricic. Scamacca punta centrale. Gli azzurri vogliono dimostrare di avere ancora la testa al campionato e demoliscono i neroverdi. Prima un palo di Osimhen da posizione difficile, poi quattro reti dal 7' al 21'. Due assist uguali dalla bandierina, di Insigne e la difesa ospite sta a guardare prima su Koulibaly e poi su Osimhen. Il nigeriano poco dopo sfrutta la sua velocità, scappa e mette in mezzo, gol di Lozano. Infine Mertens, gol meritato davanti alla sua gente, come al solito molto bello, entra in area e batte il portiere sul primo palo. L'unica occasione del Sassuolo è un tiro da fuori di Frattesi, altissimo. Gli azzurri abbassano i ritmi ma trovano anche un destro out di Osimhen che avrebbe anche potuto scegliere il passaggio a Mertens. C'è una sola squadra in campo, vogliosa di riscatto e in pressing costante. Il Sassuolo ne subisce le conseguenze. Dionisi cambia gli uomini, ma non gli effetti del suo Sassuolo, apertura lunga di Insigne inseguita da Osimhen che trova l'esterno della porta, poi al 53' ancora gol azzurro. Fabián va in fondo, retropassaggio e doppietta facile per Mertens. Ancora Frattesi a crederci, para Osipina sul tiro da pochi metri, poi un gol in fuorigioco di Osimhen. Partita addormentata dai napoletani, che però a dieci dalla fine sugli sviluppi di un corner, trovano anche la quarta rete stagionale di Rrahmani. Angolo ribattuto, azione che continua ed il kosovaro stoppa e segna di destro, dall'area. Tanto per cambiare ancora una volta il risultato, segnano anche gli emiliani. Bella azione e classico gol della bandiera di Lopez. Per la prima volta in stagione, il Napoli segna sei reti. Vincenzo Capuano

30/04/2022

L'URAGANO NAPOLI LIQUIDA 6-1 IL SASSUOLO E CONQUISTA LA QUALIFICAZIONE IN CHAMPIONS

Riscattare la clamorosa sconfitta incassata domenica scorsa e tornare prontamente al successo per blindare la qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League. Questi i propositi del Napoli, terzo in classifica con 67 punti, che, nell'incontro valevole per la trentacinquesima giornata del campionato di serie A, riceve al Maradona il Sassuolo, decimo a quota 46. Per l'occasione Spalletti conferma il 4-2-3-1 nel quale Ospina ritorna tra i pali, Di Lorenzo recupera il suo ruolo di esterno destro difensivo e Koulibaly rientra dopo aver scontato il turno di squalifica. Sul versante opposto schieramento speculare per Dionisi che alle spalle di Scamacca opta per il trio Berardi-Djuricic-Raspadori. Prova di orgoglio dei padroni di casa che grazie ad un approccio devastante indirizzano l'andamento del match fin dalle prime battute, travolgono 6-1 la malcapitata formazione emiliana e possono festeggiare la matematica qualificazione alla fase a gironi della prossima edizione del massimo torneo continentale perché anche se la Roma, la più diretta inseguitrice, dovesse vincere le restanti quattro uscite e gli azzurri perderle finirebbero per precedere i giallorossi per differenza reti. A decidere le sorti del confronto la partenza a razzo dei partenopei che dopo ventuno minuti conducono per 4-0 grazie ai gol su corner di Koulibaly, terzo centro stagionale per il senegalese, Osimhen e alle marcature timbrate da Lozano e Mertens. Gli azzurri giocano con ordine, intensità e la voglia di riscattare l'ultimo negativo frangente disponendo agevolmente di una rivale apparsa eccessivamente remissiva che viene tramortita dal perfetto mix tra lo sfruttamento delle palle inattive, la ricerca della verticalizzazione e lo sviluppo di piacevoli trame palla a terra. Nella ripresa il belga si fa trovare pronto sull'assist di Fabian Ruiz per la sua doppietta di giornata, centro grazie a cui consolida il suo primato nella graduatoria dei marcatori all time del club salendo a quota 148; nel finale c'è gloria anche per Rrahmani che da distanza ravvicinata trafigge ancora Consigli e fissa il punteggio definitivo. Peccato per il gol griffato nel finale da Lopez che nega ad Ospina quel clean sheet che manca dallo scorso 6 febbraio. Ci sarà certamente tempo per analisi e verifiche del cammino percorso in questi mesi ma è innegabile che la presenza in campo del numero quattordici rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo del gioco offensivo della compagine allenata da Luciano Spalletti. Andrea Addezio

30/04/2022

IL NAPOLI BATTE 6-1 IL SASSUOLO AL MARADONA CON UNA BUONA PRESTAZIONE DI SQUADRA.

Gli azzurri vincono con il Sassuolo con il risultato di 6-1 al termine di una prova dominata in uno stadio in contestazione dopo le ultime uscite deludenti dei partenopei. Nessuna nota negativa in questa giornata con i ragazzi azzurri che dovranno dare prova di cattiveria agonistica già nel prossimo match con il Torino in programma sabato prossimo alle 15. Questa vittoria consente al Napoli di blindare la zona Champions e rende meno amaro il finale di stagione con l'obiettivo di inizio stagione raggiunto ma con il rammarico di aver perso una grande occasione in ottica scudetto. Dal canto suo il Sassuolo ha chiuso male il primo tempo già sotto 4-0 e non è apparso in buona forma soprattutto a centrocampo, reparto incapace di sviluppare gioco. Migliore in campo per il Napoli Mertens che, con il suo apporto in fase di finalizzazione, è stato capace di chiudere con la doppietta finale la gara a favore dei partenopei, già comunque indirizzata dai goal di Koulibaly, Osimhen e Lozano. In chiusura i goal di Rrahmani e Lopez per il Sassuolo. Gennaro Perna

05/05/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Torino in programma sabato alle ore 15 per la 36esima giornata di Serie A. Ad assistere all'allenamento anche il Presidente De Laurentiis. La squadra dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partita a tema ed esercitazione tattica a tutto campo. A chiusura di sessione situazione di calci piazzati. Rrahmani ha svolto l'intera seduta in gruppo. Di Lorenzo ha svolto lavoro di prevenzione in campo. Anguissa ha svolto lavoro di prevenzione in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

05/05/2022

LOBOTKA: FELICI PER LA CHAMPIONS, IL PROSSIMO ANNO LOTTEREMO PER LO SCUDETTO

"Lo scudetto era un sogno, ma siamo comunque felici di aver centrato l'obiettivo Champions". Stanislav Lobotka parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss "Ci dispiace tanto non essere riusciti a restare in alto fino alla fine ma adesso vogliamo vincere le ultime 3 gare per consolidare il terzo posto. "Cercheremo di dare il massimo fino alla fine e siamo pronti per il match di Torino, contro un avversario molto forte". Quanto è stato importante Spalletti per te? "Il mister è stato importantissimo, ha creduto in me ed ha avuto fiducia, questo è un elemento fondamentale per un calciatore. "Adesso pensiamo a questo finale di campionato e poi ci proietteremo al futuro. Nella prossima stagione avremo ancora l'obiettivo dello scudetto e ci proveremo con tutte le nostre energie. E ci sarà anche la Champions l'anno prossimo: "E' una competizione che ogni calciatore sogna di giocare. Per noi sarà una esperienza bellissima e stimolante. Speriamo di poter dare tante gioie ai tifosi del Napoli che ci sostengono sempre. Faremo di tutto per conquistare lo scudetto il prossimo anno" Fonte e foto: SSC Napoli

05/05/2022

NAPOLI - GENOA: BIGLIETTI IN VENDITA CON PROMO SPECIALE

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Genoa, che si disputerà il 15 maggio 2022 alle ore 15.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 12.00 di venerdì 6 maggio 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 60,00 Tribuna Nisida € 50,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 30,00 Distinti anello inferiore € 20,00 Curve anello superiore € 20,00 Curve anello inferiore € 10,00 In occasione dell'ultimo match casalingo, la SSC Napoli applicherà,nei settori di tribuna Posillipo e tribuna Nisida, una tariffa speciale. Tutti coloro che acquisteranno un biglietto a tariffa intera avranno la possibilità di acquistarne un secondo ad una tariffa scontata del 50%. La promozione è attiva nei giorni lunedì 9 e martedì 10 maggio, solo presso i seguenti punti vendita Per i primi giorni, e precisamente fino alle ore 23.59 di domenica 8 maggio, la vendita sarà riservata ai soli possessori di voucher, i quali, per usufruire della priorità nell'acquisto, potranno recarsi presso i punti vendita abilitati oppure collegarsi al seguente link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 inserire, nel campo "CODICE PROMOZIONALE", il numero della fidelity card di 12 cifre (044…) utilizzata per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2019.20. In questo modo, si sbloccherà il "lucchetto" e si potrà procedere con l'acquisto. In questa fase, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione, con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. In questa fase di vendita non sarà prevista alcuna tariffa promozionale. Dalle ore 10.00 di lunedì 9 maggio, proseguirà la vendita online solo ed esclusivamente per i possessori di fidelity card "FAN STADIUM CARD". Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi, con 4 fidelity. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con il riconoscimento della fidelity e la stampa del biglietto in pdf (stampa@casa). Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 In questo periodo di vendita, sarà possibile acquistare i tagliandi anche presso tutti punti Ticketone. I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure, solo in alcuni punti vendita (clicca qui per scaricare l'elenco https://sscnapoli.it/images/Supporti_termici.pdf), stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Solo in questa seconda fase di vendita saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna young, per la tribuna family, per la tariffa speciale "porta un amico" scontata del 50% e per il rilascio dei tagliandi omaggio in favore degli under 14. Le promozioni non sono cumulabili. In nessuna fase di vendita sarà consentito il cambio utilizzatore. In ottemperanza alle disposizioni delle Autorità competenti, i residenti nella provincia di Genova possono acquistare i tagliandi solo se sottoscrittori dei programmi di fidelizzazione del Genoa CFC. Queste le modalità di vendita del settore ospiti: Prezzo Tagliando: € 35,00 Modalità di vendita: punti vendita abilitati Ticketone e web https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 Inizio Vendite: lunedì 9 maggio 2022 ore 10:00 Chiusura Vendite: sabato 14 maggio 2022 ore 19.00 Incedibilità del titolo Ingresso: Gate 26. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Il posto assegnato allo stadio sarà indicato sul documento segnaposto la cui stampa, è disponibile al seguente link: https://sport.ticketone.it/post-order Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Saranno messi a disposizione degli spettatori gel disinfettanti per l'igiene delle mani. All'interno dello Stadio è fatto obbligo di mantenere il distanziamento di sicurezza e, in ogni caso, di occupare solamente il posto a sedere assegnato a ciascuno spettatore, riportato sul biglietto. Nelle aree al chiuso dello Stadio è necessario indossare le mascherine di tipo FFP2. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

06/05/2022

TORINO-NAPOLI: GLI AZZURRI AFFRONTANO LA PENULTIMA TRASFERTA STAGIONALE

Tre partite al termine della stagione per il Napoli, terzo in classifica con 70 punti, che nell'incontro valevole per la trentaseiesima giornata del campionato di serie A affronta in trasferta il Torino, decimo a quota 47. Il roboante 6-1 inflitto sabato scorso al Sassuolo, abbinato al pari a reti bianche della Roma contro il Bologna, ha impresso il sigillo della matematica sulla qualificazione alla fase a gironi della prossima Champions League, obiettivo dichiarato della società ad inizio annata. Il ritorno nella massima competizione continentale per club, dopo due anni di assenza, non deve però relegare in secondo piano il dovere della squadra di concludere il suo percorso nel migliore dei modi sia respingendo l'assalto della Juventus al terzo posto che offrendo risposte significative dal punto di vista delle prestazioni per riaccendere l'entusiasmo di un ambiente che non ha nascosto tutta la sua delusione nel momento in cui, con una serie di prove ampiamente deficitarie, Insigne e compagni hanno vanificato la possibilità di lottare fino in fondo per la conquista di un titolo tricolore che appariva a portata di mano. La palla poi passerà, tra qualche settimana, alla società per la programmazione della prossima stagione e la verifica di quella appena conclusa. Cammino nel complesso positivo quello compiuto dai padroni di casa che, dopo le sofferte salvezze conquistate nelle ultime annate, hanno dimostrato di aver assimilato la cura Juric nel migliore dei modi e hanno scalato la classifica fino a chiudere, al momento, la prima parte della stessa. Quella granata è una formazione che incarna alla perfezione lo spirito del suo condottiero, gioca su clamorose soglie di intensità agonistica, sfida i rivali di turno in una serie di duelli uno contro uno e cura con grande attenzione la fase difensiva. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti, che ha lasciato la ribalta al suo staff nella conferenza stampa della vigilia, sembra orientato alla conferma dell'undici che ha iniziato la gara della scorsa settimana anche se Politano, Zielinski e Lobotka scalpitano per trovare posto nello schieramento di partenza. Sul versante opposto Juric opta per il consolidato 3-4-2-1 con il tandem Praet-Brekalo alle spalle di Belotti ma deve rinunciare allo squalificato Lukic. Andrea Addezio

06/05/2022

BENEVENTO AL VIGORITO CONTRO LA SPAL PER RIPRENDERE A VINCERE DOPO LE SCONFITTE CON TERNANA E MONZA

Dopo la sconfitta esterna contro il fortissimo Monza per 3-0, questa sera alle 20:30, i sanniti incontreranno in casa la Spal al momento quindicesima in classifica con 39 punti frutto di 8 vittorie 15 pareggi e 14 sconfitte. Gara difficile e delicata per i ragazzi giallorossi per il brutto momento in cui si ritrovano dopo le due sconfitte nelle ultime due uscite contro Ternana in casa e Monza in trasferta. Andando al match, il Benevento potrebbe schierarsi con 4-3-3 con Paleari tra i pali; Letizia, Foulon, Vogliacco e Barba in difesa; Ionita, Viviani e Acampora a centrocampo; Improta, Forte e Tello di punta. Il match giocato con il Monza è stato un bel banco di prova per la difficoltà oggettiva dal punto di vista della forza dell'avversario ma è stato un match nel quale le motivazioni erano implicite, cosa invece diversa la partita contro un avversario sulla carta inferiore come la Spal. Vedremo un Benevento che dovrà affrontare una prova difficile sul piano mentale, il mister dovrà motivare i suoi al massimo per migliorare la classifica con tre punti fondamentali. Gennaro Perna

07/05/2022

TORINO - NAPOLI: PER AZZURRI OBBLIGO DI CHIUDERE AL MEGLIO LA STAGIONE

Dopo aver conquistato la certezza della qualificazione in Champions League, il Napoli proverà a difendere il terzo posto in classifica nella trasferta di Torino. Quasi tutti disponibili per il tecnico del Napoli Spalletti che non sembra intenzionato a cambiare il modulo delle ultime gare: il 4-2-3-1 con la coppia Mertens-Osimhen. Confermato Ospina a difendere la porta mentre in difesa ci saranno Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly e Mario Rui. A centrocampo troveremo la coppia Anguissa-Fabiàn ma occhio a Lobotka che, avendo ormai recuperato dall'infortunio, può costituire un'ottima alternativa allo spagnolo. In attacco invece le solite certezze con Lozano e Insigne sulle corsie e come già detto Mertens a supporto di Osimhen. Sulla sponda granata si viaggia sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di Empoli con il possibile ritorno dal primo minuto di Belotti con la coppia Praet-Brekalo immediatamente a ridosso sulla trequarti. A centrocampo mancherà lo squalificato Lukic che verrà probabilmente sostituito con uno tra Ricci, Pobega e Mandragora. Conferma sule fasce di Singo e Vojvoda che stanno facendo un ottimo campionato mentre in difesa con il rientro di Bremer potremo trovare Zima e Djidji, con Izzo più indietro ed infine il ballottaggio Rodriguez-Buongiorno. In porta va verso la conferma Berisha che sembra essere preferito a Milinkovic Savic. Arbitrerà l'incontro Prontera con Irrati in sala Var. Francesco Minervino

07/05/2022

BENEVENTO - SPAL 1 - 2: SANNITI AI PLAY OFF, PROSSIMA GARA CON L'ASCOLI

C'erano tutte le premesse per un finale di stagione al di là di ogni più rosea previsione ed invece, con alcune gare non all'altezza, il Benevento ha sciupato la possibilità della promozione diretta ed ora, dopo la sconfitta rimediata ieri in casa con la Spal, dovrà disputare i play off con l'Ascoli che, al momento, appare in una condizione migliore rispetto ai sanniti. Ma non bisogna disperare. Il Benevento ha dato prova di sapersi rialzare quando necessario. Ora è fondamentale resettare quanto accaduto nell'ultimo scorcio di stagione e concentrarsi solo ed esclusivamente sulla prossima gara da preparare al meglio. Non sarà facile ma i ragazzi di Mister Caserta possono dire la loro e quindi sperare nella promozione. Ovviamente occorrerà un approccio alle gare diverso e una carica agonistica importante. Da questo momento, vietato sbagliare. La Redazione

07/05/2022

TORINO-NAPOLI: 0-1. DECISIVA LA RETE DI FABIAN NEL SECONDO TEMPO

Solo tre giornate al termine della stagione 2021/2022 per gli azzurri. Con l'accesso alla prossima Champions già conquistato con largo anticipo, in campionato rimane solo un po' di amarezza per aver lasciato su alcuni campi alla portata punti fondamentali per giocarsi lo scudetto fino alla fine. Oggi penultima trasferita, Napoli in campo alle 15 contro il Torino. Con i padroni di casa stabili a metà classifica c'è la possibilità di assistere ad una partita divertente con le due formazioni che possono esprimersi con serenità senza pressioni. Partono bene gli uomini di Spalletti, subito alla ricerca del possesso palla per controllare la gara. Per tutto il primo tempo però i ritmi sono bassi, i partenopei alternano manovre con tanti passaggi ravvicinati a lanci lunghi direttamente da Ospina a cercare in profondità Osimhen. L'attaccante azzurro si trova però spesso spalle alla porta, costretto a giocare molto di sponda senza riuscire a trovare spazi per far male con la sua velocità. Per entrambe le squadre non arrivano occasioni nitide, solo qualche conclusione timida di testa per Insigne e Belotti. Nella ripresa scende in campo più convinto il Napoli che aumenta il ritmo soprattutto negli ultimi trenta metri per arrivare rapidamente alla conclusione. Intorno all'ora di gioco gli azzurri hanno la possibilità di sbloccare il risultato due volte con Insigne. Il capitano prima si fa parare il rigore da Berisha e, pochi minuti dopo, si ritrova nuovamente a tu per tu con l'estremo difensore granata ma sbaglia la conclusione. Napoli che però ora occupa stabilmente la metà campo del

Torino in cerca del vantaggio sfruttando maggiormente le vie esterne. A 20' dal termine Spalletti effettua le prime modifiche: dentro Zielinski e Politano fuori Mertens e Lozano. La pressione degli azzurri non accenna a diminuire e al 73' trova il meritato vantaggio. Osimhen libera spazio centralmente per l'inserimento di Fabian Ruiz palla a piede che all'ingresso in area tira di mancino e sorprende Berisha, 0-1. Al 77' Spalletti effettua altri due cambi: fuori l'autore del gol e Insigne, dentro Elmas e Lobotka. Nel finale di gara non accade nulla, il Napoli gestisce il vantaggio senza problemi e conquista i tre punti. Gianluca Cotone

08/05/2022

TORINO - NAPOLI 0 -1, SPALLETTI: MERITO AI RAGAZZI PER AVER DISPUTATO UNA GRANDE STAGIONE

"Voglio dare merito ai ragazzi per aver dispuato una grande stagione". Con il successo a Torino, il Napoli tiene solido il terzo posto e per Luciano Spalletti è già tempo per un primo bilancio. "Ho un gruppo che ha lavorato sodo dal primo giorno, questi sono elementi importanti che definiscono una squadra di valire. E' giusto evidenziare ciò che il Napoli ha ottenuto quest'anno" "Il successo di oggi è frutto di pressione e grande attenzione contro un avversario molto forte. Fisicamente loro hanno imponenza e noi siamo stati bravi a portarli fuori zona per poi colpire in avanti" Sul futuro: "Il nostro futuro è il prossimo allenamento. Questa è la mentalità che abbiamo avuto e che avremo sino al termine della stagione. Vogliamo chiudere benissimo questo campionato, poi guarderemo avanti al futuro" Fonte e foto: SSC Napoli

11/05/2022

SSC NAPOLI: RITIRO A DIMARO FOLGARIDA DAL 9 AL 19 LUGLIO

Inizieranno la mattina del prossimo nove luglio gli allenamenti precampionato 2022 del Napoli nel tradizionale ritiro di Dimaro Folgarida, in Val di Sole. La squadra azzurra raggiungerà la località turistica del Trentino già nella serata dell'8 luglio e la mattina di sabato 9 inizierà le sedute di allenamento sul campo di Carciato. La squadra del presidente Aurelio De Laurentiis lascerà la Val di Sole il pomeriggio di martedì 19 luglio dopo l'ultimo allenamento mattutino. Così per l'undicesimo anno (record tra le squadre di Serie A italiane) si ripeterà in Val di Sole l'appuntamento che segna l'inizio della nuova stagione calcistica e anche dei sogni e delle speranze di migliaia di tifosi partenopei che dal 2011 ogni estate affollano uno degli angoli più affascinanti del Trentino per seguire i loro Campioni. Per il tifosi partenopei il nuovo ritiro a Dimaro Folgarida propone l'occasione irripetibile di vedere al lavoro i propri beniamini con due imperdibili fine settimana, a partire proprio dalla data di inizio Saranno undici giorni di lavoro per la squadra ma anche di spensierata vacanza per i tifosi in un ambiente piacevole e naturale, che offre ideali occasioni di rigenerazione fisica e di relax. A comunicare ufficialmente le date del nuovo ritiro sono il presidente Aurelio De Laurentiis, l'assessore al Turismo e Sport del Trentino Roberto Failoni, il presidente dell'Apt Val di Sole Luciano Rizzi, il Ceo di Trentino marketing Maurizio Rossini e il sindaco di Dimaro Folgarida Andrea Lazzaroni che esprimono ampia soddisfazione per il rinnovato sodalizio. Fonte e foto: SSC Napoli

12/05/2022

OSIMHEN: DELUSI PER LO SCUDETTO, UN ONORE GIOCARE IN CHAMPIONS

"E' un grande onore avere conquistato la zona Champions con il Napoli e sarà bellissimo giocare nella competizione più importante d'Europa". Victor Osimhen parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Siamo più delusi dei tifosi per la corsa scudetto. Avevamo le potenzialità per poterlo vincere. Certamente la Champions è un obiettivo importante ma lo scudetto è il nostro sogno. Speriamo di poter rifarci l'anno prossimo vincendo il campionato". Come ti sei trovato con Mertens al tuo fianco? "E' un piacere giocare con Dries al mio fianco, per me è un maestro. Però sono contento anche di giocare al fianco di tanti altri campioni, questo è un gruppo fortissimo". Domenica sarà l'ultima a gara al Maradona per Insigne: "Lorenzo è un ragazzo splendido, l'ho frequentato anche fuori dal campo ed è un ragazzo simpaticissimo. In campo è un professionista esemplare, sono contento che i tifosi potranno salutarlo al meglio per questa sua nuova avventura. E' stato una leggenda per il Napoli ed è stato difficile per lui lasciare la maglia azzurra. Lorenzo rappresenta un esempio per i giovani ed è stato un vero capitano. Quanto ti ha aiutato Spalletti nel tuo percorso? Lo ringrazio tanto perchè mi ha aiutato molto sia lui che il suo staff a migliorare i movimenti. E' un tecnico di garndissimo livello ed è un vero onore essere allenato da lui. Spero possa lavorare con lui anche nei prossimi anni. Fisicamente come ti senti? "Ho avuto vari infortuni in queste stagioni ma adesso sono al top, darò il massimo in queste ultime due gare e sarò prontissimo per l'anno prossimo" Fonte e foto: SSC Napoli

13/05/2022

CASTEL VOLTURNO: LA CONFERENZA STAMPA DI SPALLETTI ALLA VIGILIA DI NAPOLI - GENOA

A Castel Volturno si è svolta la conferenza stampa di Luciano Spalletti, in vista di Napoli - Genoa. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate dal mister azzurro: "Può darsi che sia cambiato qualcosa rispetto al mio approdo al Napoli. Ho trovato indifferenza, che è peggio, perchè molti non sentivano più il rapporto con il Napoli. Anche in noi c'è il rammarico per non aver lottato fino in fondo per lo scudetto ma comunque abbiamo conquistato la zona Champions che mancava da 2 anni. Vivere in albergo significa dedicarsi pienamente al lavoro, poi noleggerò un camper per girare nei rioni della città. Gli striscioni possono averli messi anche 2 persone. A me altri tifosi hanno fatto i complimenti e scritto cose belle. Sono l'allenatore del Napoli. Voglio un ambiente pulito, una informazione che ci rispetti e non crei dubbi ad arte. Se si prendono le cose scritte questa settimana non la finiamo più. Sono contento ed orgoglioso di aver lavorato con Insigne, sarò l'allenatore del Napoli il prossimo anno. Con lo Spezia non faremo esperimenti, con Giuntoli lavoriamo per un Napoli più forte" La Redazione

14/05/2022

NAPOLI-GENOA: ULTIMA PARTITA CASALINGA PER GLI AZZURRI. ATTESO IL TRIBUTO PER LORENZO INSIGNE

Chiudere nel migliore dei modi la stagione davanti al pubblico amico e rendere indimenticabile il saluto di Lorenzo Insigne, all'ultima partita nell'impianto di Fuorigrotta. Questi gli obiettivi del Napoli, terzo in classifica con 73 punti, che nell'incontro valevole per la penultima giornata del campionato di serie A riceve al Maradona il Genoa, penultimo a quota 28. Dal punto di vista ambientale la settimana non è stata certamente vissuta all'insegna della serenità se si pensa ai diversi striscioni di contestazione che alcune frange della tifoseria hanno esposto contro tecnico, presidente e giocatori; se a questo si aggiungono i diversi rumors relativi alla scelta di un possibile nuovo allenatore e la concreta possibilità di ridimensionamento della rosa si contestualizzano con puntualità le perplessità legate al futuro del club presieduto da Aurelio De Laurentiis. La squadra deve però essere brava ad isolarsi dal contesto per poter chiudere con un convincente successo il proprio percorso tra quelle mura amiche che non hanno finito per rivelarsi tali nel momento decisivo dell'annata, negando di fatto ai partenopei la possibilità di lottare fino in fondo per il titolo, e rendere così il degno tributo al proprio capitano che saluta la piazza nella quale è cresciuto e di cui ha contribuito a scrivere le pagine più belle della storia recente. Non sarà però assolutamente facile il compito che attende i padroni di casa perché gli ospiti, reduci dalla bella vittoria in rimonta sulla Juventus, scenderanno in campo per vendere cara la pelle perché coscienti che solo la conquista dell'intera posta in palio potrebbe consentirgli di continuare a sperare nella conquista della salvezza. Per quanto concerne la scelta dell'undici iniziale Spalletti, a cui deve essere giustamente attribuito il merito di aver riportato la squadra in Champions dopo due anni di assenza, sembrerebbe orientato a confermare il 4-2-3-1 utilizzato nella ultime uscite con il trio Lozano-Mertens-Insigne alle spalle di Osimhen. Sul versante opposto assetto tattico speculare per Blessin che potrebbe optare per il trio Yeboah-Amiri-Ekuban per accompagnare l'azione di Mattia Destro. Andrea Addezio

14/05/2022

IL BENEVENTO VINCE DI MISURA (0-1) AD ASCOLI E VOLA IN SEMIFINALE DEI PLAYOFF DI SERIE B

I sanniti vincono con l'Ascoli 0-1 grazie ad uno splendido goal di testa di Lapadula messo a segno nella prima frazione di gioco. Vittoria ottenuta al termine di una prova sofferta e combattuta contro i marchigiani bianconeri meritevoli forse del pareggio nell'intero arco dei 90 minuti di gioco. Questo risultato porta i giallorossi campani a dover disputare la doppia sfida di semifinale contro il temibile Pisa; primo atto martedì sera al Vigorito alle 20:30 con ritorno previsto in toscana sabato 21/05 alle 18:00. Migliore in campo per il Benevento, Lapadula che è mancato per continuità d'impiego ai sanniti nella stagione regolare. Gennaro Perna

14/05/2022

NAPOLI-GENOA: SFIDA COMPLICATA PER GLI AZZURRI, LIGURI ANCORA IN CORSA PER UNA MIRACOLOSA SALVEZZA

Nel pomeriggio di domani al Maradona, i partenopei saranno di scena contro il Genoa, squadra reduce dalla splendida vittoria per 2-1 in rimonta contro la Juventus in casa. La partita esterna contro il Torino, vinta per 0-1, ha riservato agli azzurri qualche soddisfazione semplicemente in ottica raggiungimento del terzo posto in classifica; traguardo sicuramente prefissato ad inizio stagione ma che lascia comunque l'amaro in bocca per quanto visto nelle precedenti 36 partite di questo campionato. Per quanto attiene alla formazione azzurra, Spalletti non dovrebbe cambiare molto; in difesa insieme a Rrahmani e Koulibaly davanti a Ospina, Mario Rui a sinistra e Di Lorenzo a destra; centrocampo con Fabian e Anguissa. In attacco fiducia ad Insigne e Politano assieme a Mertens dietro Osimhen. Per gli azzurri è necessario chiudere in modo decente questo campionato per salutare degnamente il capitano Lorenzo Insigne che, domani, giocherà la sua ultima partita con la maglia del Napoli al Maradona. Gennaro Perna

15/05/2022

NAPOLI-GENOA: CHAMPIONS RAGGIUNTA MA RIMANGONO I RIMPIANTI PER L'AMARO EPILOGO DEL CAMPIONATO

Ultimo appuntamento casalingo per questo campionato per il Napoli oggi alle 15.00 per la 37esima giornata di Serie A. Dopo la vittoria per 1-0 contro il Torino in trasferta sabato scorso,si ritorna al Maradona ospitando il Genoa alla ricerca di punti vitali per la permanenza in serie A. Quindi appuntamento a metà agosto con il ritorno del campionato ma è tempo di saluti anche per Lorenzo Insigne alla sua ultima gara con la maglia del Napoli .Avendo raggiunto la matematica qualificazione Champions con una vittoria gli azzurri consoliderebbero il terzo posto definitivamente. Spalletti ripropone il suo solito modulo 4-2-3-1 con Ospina in porta, la linea difensiva vedrà Di Lorenzo e Mario Rui sugli esterni con Rrahmani e Koulibaly coppia centrale. A centrocampo dovrebbe giocare Anguissa accanto a Fabian Ruiz. In attacco panchina per Zielinski con Mertens di nuovo titolare con Insigne da una parte e Lozano dall'altra probabilmente preferito a Politano. Osimhen, ovviamente, sarà la punta centrale a cui spetterà l'onere di fare gol. Dal lato rossoblu Blessin dovrebbe riproporre la stessa squadra vittoriosa nell'ultimo turno di campionato contro la Juventus con Sirigu tra i pali in difesa troveremo Hefti, Bani, Ostigard e Criscito. Linea mediana composta da Frendrup supportato da Badelj Yeboah ed Amiri, con Ekuban e Destro a cui spetterà il compito di infastidire la retroguardia partenopea .Il mancato successo dellaSsalernitana ad Empoli potrebbe spingere sulle ali dell'entusiasmo la compagine ligure per continuare a sperare in una salvezza in extremis conseguendo un risultato positivo a Napoli. Arbitrerà l'incontro Fabbri di Ravenna con Abisso in sala Var Francesco Minervino

15/05/2022

NAPOLI-GENOA 3-0. GLI AZZURRI VINCONO GRAZIE AI GOL DI OSIMHEN, INSIGNE E LOBOTKA

La partita del saluto del capitano Insigne si conclude con un secco 3 a 0 per il Napoli. Gli azzurri con la vittoria si garantiscono il terzo posto e con un occhio guardano al secondo posto in caso di passi falsi dell'Inter. Spalletti conferma il modulo degli ultimi match e sceglie Ospina tra i pali, davanti a lui la coppia collaudata composta da Rrahmani e Koulibaly con Mario Rui e Di Lorenzo esterni. Il centrocampo è affidato ad Anguissa con Fabian Ruiz. In avanti Osimhen insieme a Mertens, Insigne e Lozano che vince il ballottaggio con Politano. Il tecnico del Genoa alla ricerca disperata di punti salvezza cambia rispetto agli undici vincenti con la Juventus. In avanti la punta è Yeboah con a supporto il trio composto da Portanova, Amiri e Gudmundsson. Gli ospiti partono fortissimi, al 3' si vedono annullare una rete per fuorigioco ed al 13' colpiscono una traversa con Yeboah. Al 24' primo cambio per Blessin che deve rinunciare a Badelj inserendo Frendrup. Gli azzurri faticano a rendersi pericolosi ma al 32' alla prima vera occasione passano in vantaggio con Osimhen che di testa servito in maniera perfetta da Di Lorenzo supera Sirigu. Nel finale di prima frazione è ancora l'attaccante azzurro a creare problemi alla retroguardia ligure. Nella ripresa al 54' Portonava solo davanti ad Ospina spreca la palla del possibile pari. Al 56' due cambi per il Genoa, dentro Ekuban ed Hernani per Portanova ed Hefti. Al 63' Hernani tocca di mano in area ed è rigore. Sul dischetto va il capitano che in prima battuta sbaglia, l'arbitro fa ripetere e questa volta segna tra l'ovazione del pubblico. Al 73' dentro Lobotka, Zielinski e Ghoulam per Fabian Ruiz, Mario Rui e Mertens. Al 75' risponde il Genoa ma Ospina rimedia su Amiri. Per i liguri dentro Destro e Melegoni fuori Galdames e Gudmundsson. Il Napoli spinge ancora, al 76' Lozano colpisce un palo. All' 81' è Lobotka a chiudere definitivamente il match portando il risultato sul 3 a 0. Pochi minuti anche per Demme subentrato ad Anguissa. All' 87' arriva il momento del cambio di Insigne che esce tra gli applausi dei tifosi, al suo posto Elmas. Non succede più nulla, per gli azzurri una vittoria importante per la posizione in classifica. Il Genoa vede avvicinarsi la retrocessione che potrebbe essere matematica stasera. Domenico Paradiso

15/05/2022

NAPOLI-GENOA 3-0: NETTO SUCCESSO DEGLI AZZURRI CHE SALUTANO NEL MIGLIORE DEI MODI CAPITAN INSIGNE

Chiude il ciclo stagionale davanti al pubblico amico il Napoli, terzo in classifica con 73 punti, che nel match valevole per la trentasettesima giornata del campionato di serie A riceve al Maradona il Genoa, penultimo a quota 28. I padroni di casa hanno già messo al sicuro la qualificazione alla prossima Champions ma vogliono chiudere nel migliore dei modi il percorso interno per rendere il giusto tributo a Lorenzo Insigne, ormai prossimo alla partenza per il Canada e all'ultimo impegno ufficiale davanti al pubblico amico. Per l'occasione Spalletti conferma il 4-2-3-1 con Osimhen punta centrale, sostenuto alle spalle dal trio formato da Lozano, Mertens e dal capitano. Schieramento speculare per Blessin che opta per il trio Portanova-Amiri-Gudmundsson a sostegno del riferimento centrale avanzato Yeboah. Il colpo di testa con cui Osimhen, quattordicesimo centro in campionato per l'attaccante, spedisce in rete, al trentaduesimo del primo tempo, il pallone crossato da Di Lorenzo, il rigore impeccabilmente trasformato dal titolare della casacca numero ventiquattro al ventesimo della ripresa, rete numero 122 per lui da quando indossa la casacca azzurra e secondo posto nella graduatoria all time dei marcatori del club, e la sassata dal limite dell'area scagliata da Lobotka a nove minuti dal novantesimo firmano il 3-0 con il quale il Napoli batte la compagine ligure e blinda così con il sigillo della matematica il terzo posto in graduatoria. I partenopei soffrono il buon inizio degli avversari che, soprattutto nei primi venti minuti, infastidiscono la costruzione del gioco dei padroni di casa grazie ad un pressing alto molto efficace, si battono con grinta tenendo il pallino del gioco e colgono una clamorosa traversa con la sassata di Yeboah. Il vantaggio siglata dal centravanti nigeriano impone la svolta all'incontro perché da quel momento la compagine allenata da Luciano Spalletti assume, con il trascorrere dei minuti, il controllo delle operazioni e crea situazioni pericolose in serie. Nella seconda frazione di gioco Insigne e compagni gestiscono il tentativo di rientro dei liguri, che si rendono pericolosi in un paio di circostanze, e quando ripartono in campo aperto sprigionano tutta l'eccellente qualità di cui sono dotati nella costruzione della manovra. Nel finale il tecnico toscano concede la giusta passerella anche a Ghoulam che a fine stagione concluderà la sua esperienza alle pendici del Vesuvio. Andrea Addezio

15/05/2022

USSI CAMPANIA: LA VERGOGNA DELLA FOTO NEGATA DURANTE IL SALUTO A LORENZO INSIGNE

"L'Ussi Campania è costretta a rilevare, ancora una volta, le difficoltà con le quali sono costretti a confrontarsi gli operatori dell'informazione e i giornalisti in occasione delle partite del Napoli, allo stadio "Maradona". Oggi l'ultima vicenda riguarda i fotografi regolarmente accreditati, privati della possibilità di testimoniare con i loro scatti la cerimonia del saluto al capitano Lorenzo Insigne. L'organizzazione, se così può essere definita, delle postazioni predisposte dai dirigenti dell'area comunicazione del Napoli è stata disastrosa e a nulla sono valse le rimostranze e le richieste di rivedere le decisioni prese. I fotografi, di fatto, sono stati posti alle spalle di un muro umano composto da calciatori e addetti alla sicurezza, privati del diritto di cronaca e impossibilitati a documentare l'evento. L'Ussi evidenzia, per l'ennesima volta, che giornalisti, fotografi e cineoperatori non possono essere percepiti come un "inciampo" o come un "antagonista" dal quale guardarsi. L'Ussi ha stabilito rapporti di reciproca collaborazione a livello nazionale con la Lega Serie A che nella maggior parte dei casi consentono una costruttiva e seria collaborazione con le società. Solo in pochissimi casi e tra questi c'è la SscNapoli,i tale sinergia risulta complicata, con grave nocumento per giornalisti, fotografi e telecineoperatori. L'Ussi richiama il Napoli, per l'ennesima volta, a rispettare chi lavora, ad agevolare e, comunque, a non ostacolare chi lavora, a predisporre ogni azione a tutela della libera informazione, nei limiti e nelle possibilità concesse dai regolamenti e dalle circostanze. Senza utilizzare, però, tali argomenti come alibi per allontanare, limitare e precludere. L'Ussi Campania auspica, fin dalla prossima prima partita di campionato, l'apertura al 100% della Press Conference dopo gara e il ripristino della Mixed Zone. L'Ussi ricorda al Napoli che non esistono giornalisti di serie A e di serie B, pertanto ogni ipotesi di proseguire nella "selezione" delle testate per gli accessi alle occasioni di incontro post gara con allenatore e tesserati è da ritenersi inaccettabile. L'Ussi richiama il Napoli e i suoi tesserati che sono anche iscritti all'Ordine dei Giornalisti, ad avere comportamenti deontologicamente corretti, a non consentirsi il malvezzo di decidere chi invitare o meno alle conferenze stampa, di consentire o meno l'accesso ai luoghi pubblici o di interesse pubblico in cui Presidente, Allenatore o Calciatori sono invitati, solo ad alcuni a discapito di altri." fonte e foto: Ussi Campania

16/05/2022

A BACOLI IL 13 GIUGNO LA COPPA GAIS PER DECENNALE SERIE A NAPOLI FEMMINILE

Sono passati dieci anni dalla prima promozione del Napoli Femminile in serie A, e Italo Palmieri, precursore del calcio femminile in Campania, ha deciso che l'avvenimento deve essere festeggiato. E per farlo chiamerà a raccolta tutte le ragazze protagoniste di questa scalata per un quadrangolare in programma il prossimo 13 giugno al Chiovato di Bacoli. Sarà in palio la Coppa Gais, in memoria del compianto ex dirigente, esperto di calcio femminile, e braccio destro di Palmieri in quegli anni. La manifestazione è stata presentata oggi nel teatro "In Arte Vesuvio". Presente il gruppo fondatore del Napoli Femminile che ha illustrato i particolari dell'evento. "Abbiamo deciso che era una data che andava ricordata – spiega Palmieri – è stata una cavalcata incredibile, ed è stato bello che abbiano risposto presente, e le vedremo in campo a giugno, tutte le protagoniste di quella scalata partita quando il calcio femminile in Campania era pressoché sconosciuto. Un risultato inimmaginabile allora, che ha portato anche una finale di Coppa Italia persa solo ai supplementari contro il Brescia pigliatutto di allora e risultati accompagnati da record su record in quella stagione e nella successiva". Presente anche l'ex presidente del Napoli Femminile, l'avvocato Riccardo Guarino anche lui tra coloro che avevano visto lungo sull'evoluzione del calcio femminile. "Sono sempre stato appassionato di calcio – spiega Guarino - e qualche anno fa misi su una squadra di calcio solo per donne con la quale abbiamo raggiunto una serie di risultati. Successivamente, ormai qualche stagione fa, la fusione che dette vita al Napoli Femminile e con cui raggiungemmo la serie A. Credo che questa partita sia il giusto tributo a tante ragazze che hanno fatto sacrifici enormi quando di calcio rosa parlavano pochissimi. Ora che è arrivato il professionismo c'è stata la svolta". Nell'occasione, è stato anche presentato il nuovo progetto Pro Calcio Napoli Donne, scuola calcio d'eccellenza napoletana che si pone come novità di qualità nel nuovo panorama del calcio femminile italiano e partenopeo con tutto lo staff tecnico che supporterà questa iniziativa e con una folta delegazione di ragazze che già sono inserite nel progetto. Fonte: ufficio stampa Napoli Femminile - Max Bonardi

16/05/2022

NAPOLI, STADIO MARADONA: NUOVA SALA STAMPA, UN'AGORÀ CON 100 POSTAZIONI

L'Ussi Campania sostiene e condivide gli interventi di riqualificazione del "Miglio Azzurro" allo stadio "Maradona". I lavori, come comunicato dall'Ufficio Stampa della Regione Campania, "riguardano il miglioramento impiantistico e la ridefinizione della sala stampa dell'impianto di Fuorigrotta". I lavori saranno eseguiti dall'ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo Sport) e prevedono uno stanziamento complessivo da parte della Regione di 1.5 milioni di euro provenienti dalle economie delle Universiade. Il presidente di Ussi Campania, Mario Zaccaria, ha preso contatti con il direttore generale, l'ingegner Flavio De Martino, al quale ha offerto la disponibilità a condividere le esigenze dei giornalisti rispetto ai luoghi nei quali sono chiamati a operare. La prossima settimana ci sarà un incontro per entrare nel merito del progetto che l'Ussi seguirà in sinergia con l'ARUS. De Martino, dal canto suo, ha anticipato i contenuti del progetto: "Rifacimento completo della sala stampa, attualmente infossata e inadeguata – ha spiegato -. Il progetto prevede un'area tipo agorà a semicerchio, di circa 100 postazioni con poltroncine nuove elettrificate, corredate da prese autonome e predisposizione per Internet. Oltre alla nuova sala stampa saranno identificate e ristrutturate anche altre zone che saranno riservate ai giornalisti". Fonte: Ussi Campania

18/05/2022

PLAY OFF SERIE B. BENEVENTO - PISA 1 - 0. DECIDE LAPADULA ALLO SCADERE

Inizia con il piede giusto, quello di Lapadula, la semifinale play off del Benevento. Battuto il Pisa al Vigorito con una rete del centravanti, bravissimo a capitalizzare un rimpallo in area di rigore quasi allo scadere del match. La gara era stata molto tattica, con poche occasioni da una parte e dall'altra fino allo squillo del bomber sannita. La gara di ritorno si giocherà il 21, a Pisa. La Redazione

18/05/2022

DE LAURENTIIS: FELICI DI TORNARE A DIMARO, RITIRO RICCO DI SORPRESE PER I TIFOSI

"Siamo felici di tornare in Trentino, sarà un ritiro pieno di sorprese per i nostri tifosi". Aurelio De Laurentiis ha presentato il ritiro del Napoli a Dimaro Folgarida dal 9 al 19 luglio. Al fianco del Presidente del Napoli c'erano il Vice Presidente Edoardo De Laurentiis, il tecnico azzurro Luciano Spalletti, Maurizio Rossini (Ceo Trentino Marketing), Marco Katzemberger (vicepresidente APT Val di Sole ed Assessore al Turismo del Comune di Dimaro Folgarida) e Nadia Ramponi Assessore allo Sport e grandi eventi del Comune di Dimaro Folgarida. "Sarà un momento di incontro importante che si ripete da 12 anni in Trentino - ha detto De Laurentiis - la scorsa stagione avemmo circa 70mila tifosi che hanno seguito il ritiro nonostante la pandemia. Quest'anno avremo finalmente la possibilità di ospitare oltre 1000 persone sulle tribune, in un clima finalmente normalizzato. Senza più limitazioni e distanziamenti organizzeremo anche un accurato programma di divertimento per i tanti appassionati che seguiranno la squadra. Sarà un ritiro all'insegna di una ricostruzione anche dell'intero movimento calcistico dopo due anni poco edificanti. Torneranno gli appuntamenti con gli autografi dei calciatori e le serate in piazza di festa. "Ci saranno due amichevoli estive, ma quest'anno al di là del ritiro dobbiamo anche pensare alla sosta invernale per i Mondiali. Non possiamo immaginare di stare fermi da metà novembre a dicembre. Quindi organizzeremo qualcosa anche attraverso la Lega per poter tenerci in attività ed essere pronti per la ripresa del campionato". Una battuta sul mercato: "Considerato il periodo in cui saremo in Trentino io lo chiamerei "Dimaro-mercato". Già lì avremo le prime indicazioni, stiamo lavorando come sempre. La prima operazione è quella della conferma di Anguissa" Luciano Spalletti commenta in maniera entusiasta il ritorno a Dimaro: "Fare la preparazione in Trentino ci permette di lavorare davanti un panorama mozzafiato. Le Dolomiti saranno la nostra colonna sonora con suoni e ambientazioni fantastiche. Troveremo una organizzazione accurata in ogni piccolo particolare. Ci sono le condizioni climatiche ideali sia

per allenarsi che per riposare bene la notte anche grazie al torrente noce che aiuta il recupero fisico. Oltretutto l'albergo è molto vicino al campo di allenamento e questo è un aspetto molto importante. Il ritiro è molto importante per preparare la base atletica e rodare il motore psico fisico della stagione, che poi va alimentato di volta in volta durante l'anno. Sul mercato: "L'intento è quello di rinforzare la squadra e organizzare una rosa di un livello che possa ambire a posizioni di classifica importanti. Si sta già lavorando su questo insieme alla Società e valuteremo le giuste operazioni da compiere" Questi tutti gli altri interventi salienti della conferenza Edoardo De Laurentiis, Vice Presidente del Napoli: "La Val di Sole per noi è una grande famiglia e Dimaro ormai appartiene idealmente alla Regione Campania. Oltre all'attività sportiva c'è una grande attrattiva per la gastronomia e il sano divertimento. Per noi è sempre un grande piacere trascorrere il ritiro in un posto che riteniamo ormai familiare e parte della nostra storia" Maurizio Rossini (Ceo Trentino Marketing) : "Grazie per questa splendida ospitalità a nome del Trentino e della Val di Sole. E' il 12esimo anno con il Napoli in ritiro ed è un onore. Quest'anno ci sarà un clima di maggior tranquillità dopo la scorsa esperienza della Pandemia. Abbiamo tante novità per i nostri turisti e per accogliere tanti tifosi azzurri per riservare molte gradite sorprese e attività in modo che siano 10 giorni di serenità e salute. E ci sarà anche grande spazio per le famiglie e i bambini in assoluta sicurezza" Marco Katzemberger (vicepresidente APT Val di Sole ed Assessore al Turismo del Comune di Dimaro Folgarida) : "Potremo finalmente organizzare attività ed eventi su tutto il territorio. In Val di Sole ci sono bellezze ed esperienze di trekking e bike uniche con un meraviglioso parco naturale. Ci saranno funivie e castelli legati a momenti ludici che stiamo organizzando in collaborazione con la SSC Napoli" Nadia Ramponi Assessore dello Sport e grandi evemti del Comune di Dimaro Folgarida: "Avremo degli animatori sul territorio per sviluppare tante attività per i bambini che saranno seguiti continuamente. Ci saranno anche piste di sci dedicate ai più piccoli e dei campi di calcio per i ragazzi" Fonte e foto: SSC Napoli

19/05/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo contro il Genoa, il Napoli riprenderà oggi gli allenamenti all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domenica allo Stadio Picco alle ore 12.30 per l'ultima giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e torello. Successivamente partita a tema a campo ridotto ed esercitazione di possesso palla. Chiusura di sessione con partita a campo ridotto. Di Lorenzo ha svolto l'intera seduta in gruppo. Osimhen non si è allenato per un leggero stato influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

19/05/2022

RRAHMANI: IL PROSSIMO ANNO VOGLIAMO CORONARE IL SOGNO SCUDETTO

C'è rammarico per non aver conquistato lo scudetto, ma la stagione è positiva". Amir Rrahmani parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e stila anche un bilancio personale della stagione. "Questo è il primo anno che ho giocato così tanto, sia col Napoli che in Nazionale. Ho segnato anche 4 reti ed è stato per me un anno molto positivo. Ma in assoluto è stata positiva la stagione della squadra perchè abbiamo riconquistato la zona Champions" "Certo i rimpianti ci sono perchè poteva essere ancora più prestigioso il piazzamento. Abbiamo pagato qualche infortunio nell'arco dei mesi ma anche alcune partite nelle quali potevamo raccogliere più punti". "Nella seconda parte del campionato avremmo dovuto vincere alcune sfide che ci siamo fatti sfuggire di mano. Siamo dispiaciuti perchè per noi sarebbe stato un sogno vincere il campionato" "Spalletti ci ha dato un gioco preciso e personalmente con lui sono cresciuto tanto perchè mi ha aiutato anche nei posizionamenti. Siamo la miglior difesa del campionato e questo è un buon risultato" "Domenica giocheremo contro lo Spezia una gara con molto caldo alle 12.30 e cercheremo di chiudere il campionato in bellezza". Quali sono i propositi per la prossima stagione? "Ci aspettiamo di migliorare e di poter lottare per il vertice fino alla fine. Abbiamo tanta voglia di conquistare lo scudetto e desideriamo per noi ciò che sognano i tifosi. L'amore della gente di Napoli la sentiamo tutti i giorni e vogliamo regalare una grande gioia al nostro popolo" Fonte e foto: SSC Napoli

21/05/2022

SPEZIA-NAPOLI: SI CHIUDE AL PICCO LA STAGIONE DEGLI AZZURRI

Chiude la sua stagione il Napoli, terzo in classifica con 76 punti, che nell'incontro valevole per l'ultima giornata del campionato di serie A, affronta in trasferta lo Spezia, sedicesimo a quota 36. Gli azzurri hanno centrato il ritorno in Champions League che rappresentava l'obiettivo fissato come prioritario dalla società ad inizio annata e sono certi di aver conquistato il terzo posto in un torneo che passerà probabilmente alla storia per i rimpianti legati alla possibilità di poter lottare fino alla fine per la conquista del tricolore che appariva a portata di mano. Dal match del Picco sembra lecito attendersi una prova di sostanza per terminare il torneo nel migliore dei modi e riscattare l'assurdo ko incassato al Maradona lo scorso 22 dicembre al termine di una sfida nella quale gli ospiti non hanno mai tirato in porta. Sarà assente Lozano che è stato operato in Messico per risolvere i suoi problemi alla spalla e potrà, quanto prima, già iniziare il percorso di riabilitazione. Per quanto concerne la scelta dello schieramento iniziale Spalletti sembra intenzionato a concedere la passerella nell'undici iniziale a Demme mentre Politano dovrebbe completare la batteria dei trequartisti alle spalle dell'inamovibile Osimhen che ha smaltito il leggero stato influenzale che lo aveva colpito ed è pronto a guidare l'attacco. Non sono da escludere, tuttavia, ulteriori novità perché il tecnico toscano potrebbe decidere di dare spazio ai giocatori che fin qui hanno giocato meno. Sul versante opposto schieramento speculare per Thiago Motta che alle spalle di Manaj dovrebbe schierare il trio Verde-Kovalenko-Antiste. Andrea Addezio

21/05/2022

SSC NAPOLI: OSIMHEN MIGLIOR UNDER 23 DELLA SERIE A

Victor Osimhen è stato eletto dalla Lega Serie A quale miglior calciatore under 23 del campionato italiano. Le classifiche sono state redatte tenendo conto delle analisi evolute di Stats Perform, realizzate a partire dai dati tracking registrati con il sistema Hawk-Eye. Il sistema di rating, brevettato nel 2010 con K-Sport e validato scientificamente, considera non soltanto i dati statistici e gli eventi tecnici, ma anche i dati posizionali. Ciò permette di analizzare aspetti cruciali come il movimento senza palla e dunque i movimenti ottimali, le scelte di gioco, il contributo all'efficienza tecnica e fisica della squadra, che permettono una valutazione oggettiva e qualitativa della prestazione. Osimhen in questa stagione è stato eletto "Player of the Month", premio indetto dalla Lega Serie A come miglior calciatore del mese di marzo. Fonte e foto: SSC Napoli

21/05/2022

SPEZIA - NAPOLI: ULTIMA GARA DELLA STAGIONE PER GLI AZZURRI. TURN OVER IN CASA AZZURRA

Ultima gara di campionato con il Napoli che sarà di scena al Picco a La Spezia. Entrambe le compagini hanno raggiunto i rispettivi obiettivi anche se per i partenopei permangono i rimpianti per l'occasione " tricolore" sprecata. Formazioni da entrambe le parti che sono difficilmente prevedibili, tra infortuni e giusto spazio che sicuramente verrà concesso magari a chi ha giocato di meno. I partenopei si presenteranno praticamente al completo dovendo solo fare a meno di Lozano rientrato in anticipo in Messico per provare a risolvere definitivamente il suo vecchio problema alla spalla e Ounas che ha accusato un risentimento muscolare. Ci sarà una grossa affluenza di pubblico con una notevole presenza dei club del nord partenopei per salutare gli azzurri in una stagione coronata dal raggiungimento della qualificazione alla prossima Champions ma con una nota d'amarezza per il sogno tricolore sfumato. Arbitrerà l'incontro Marchetti con Banti in sala Var. Francesco Minervino

21/05/2022

SPALLETTI: RINNOVEREMO IL NAPOLI CON ELEMENTI DI QUALITÀ

"Sarà un Napoli rinnovato ma sempre competitivo". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match con lo Spezia, ma il discorso principale verte sul futuro e sulla prossima stagione". "Dobbiamo avere la capacità di rinnovarci, perché questo gruppo in alcuni elementi è a fine ciclo ed alcuni sono in scadenza di contratto. Ma dobbiamo restare competitivi anche perché l'anno prossimo si aggiungeranno altre squadre per la lotta al vertice". Per la permanenza di Koulibaly si incatenerebbe ancora? Anche l'anno scorso si parlava della possibilità di alcune cessioni e poi invece non è successo. Koulibaly per me è un incedibile perché è un calciatore che sa essere importante in campo e in ogni situazione sa diventare un gigante. Se vogliamo fare un altro campionato importante, un leader come lui è fondamentale. "Sul mercato abbiamo un rapporto diretto con i dirigenti e la Società. Ho piena fiducia nel Club e nelle persone che sono al mio fianco. E' chiaro che avremo bisogno di integrazioni di qualità per sopperire ad eventuali partenze. Ci vuole adattamento ma anche tanta qualità da mettere sul piatto per tenere botta a colossi quali Inter. Milan e Juventus". "Certamente se parte Ghoulam, un terzino sinistro lo prenderemo certamente, perché Mario Rui ha giocato alla grande come gestione delle energia, ma avrà bisogno anche di un omologo nel ruolo la prossima stagione". "A proposito di Faouzi, domani sarà capitano e giocherà dall'inizio mentre Insigne non partirà titolare" "Ritengo che non sarà un mercato ricco di colpi, ci sarà molto da lavorare sui contratti, ma non sono discorsi che riguardano me. Qui c'è Giuntoli e uno staff di osservatori di altissimo livello in cui ripongo stima e fiducia pienamente. Intanto abbiamo già preso Kvaratskhelia che è un innesto importante nella zona dove agisce Insigne" Ha trovato similitudini tra Totti e Insigne? "Sono due giocatori fenomenali, per cui i bambini sognano di diventare calciatori. Sono quei campioni che cancellano tutto quello che un allenatore scrive alla lavagna con un colpo di classe che cambia la partita. Lorenzo è stato un esempio e credo che avrà nostalgia di Napoli e del calore di questo ambiente che ti avvolge di passione quotidianamente" Su Mertens: "E' un leader dello spogliatoio e quando mi è stato chiesto un parere dal Presidente, io ho detto che Dries può benissimo rimanere qui. E' un cecchino formidabile, quando arriva al tiro fa quasi sempre centro, un vero fenomeno nel capire sempre dove colpire" Ci saranno novità nello staff tecnico? "Baldini ha deciso di prendersi un po' di tempo per avere più spazio per la sua famiglia e ha deciso di fermarsi. Valuteremo se sostituirlo nei prossimi giorni". Un bilancio della stagione: "Sicuramente siamo amareggiati per non aver lottato per lo scudetto fino alla fine. Probabilmente lo avremmo meritato per il gioco espresso in molte fasi del campionato. Io ho spinto a manetta sulla psicologia del gruppo, proprio perchè ci credevamo tutti. poi è chiaro che ci sono anche gli avversari. Resta la soddisfazione per aver centrato l'obiettivo della Champions, così come resta la volontà di tornare a lottare per il vertice in futuro" "Personalmente posso dire che nell'ultimo decennio ho raggiunto 9 volte la qualificazione in Champions e credo sia un ottimo bilancio" Fonte e foto: SSC Napoli

22/05/2022

SPEZIA-NAPOLI 0-3: GLI AZZURRI CHIUDONO LA PRATICA NEI PRIMI QUARANTACINQUE MINUTI

Chiude le sue fatiche il Napoli, terzo in classifica con 76 punti, affronta allo stadio Picco lo Spezia, sedicesimo a quota 36 e capace di salvarsi per la seconda stagione consecutiva. Per l'occasione Spalletti mescola le carte e schiera diversi giocatori che hanno avuto meno spazio nel corso dell'annata. Meret rileva Ospina tra i pali, Zanoli e Juan Jesus avvicendano Di Lorenzo e Rrahmani. All'ultima presenza in azzurro Ghoulam parte titolare ed indossa la fascia di capitano. A centrocampo Demme affianca Lobotka mentre Petagna agisce da punta centrale, sostenuto alle sue spalle dal trio Politano-Zielinski-Elmas. Sul versante opposto schieramento speculare per Thiago Motta che alle spalle di Manaj opta per Verde-Agudelo-Antiste. Grazie ad una prima frazione di gioco di grande autorevolezza i partenopei si aggiudicano l'incontro con il punteggio di 3-0, conquistano la tredicesima vittoria in trasferta e chiudono nel migliore dei modi il proprio percorso in campionato nel giorno del commiato da due pilastri come Lorenzo Insigne e Faouzi Ghoulam, giocatori che per motivi diversi hanno scritto la storia recente del club. A decidere le sorti del confronto il sinistro dal limite con cui Politano scarica palla in porta al quarto minuto dopo una percussione solitaria iniziata sulla trequarti, raddoppia, al minuto ventisei, Zielinski che dal dischetto del rigore scarica una rasoiata di sinistro imparabile sulla difettosa respinta della retroguardia ligure e chiude i conti, dieci minuti dopo, Demme, primo centro stagionale per il tedesco, che spedisce la palla sotto la

traversa dopo uno scambio stretto con Petagna. Troppo netta la differenza di valori in campo tra le due contendenti e se i liguri non sono animati dalla grinta di chi deve dare tutto per conquistare il risultato sembra inevitabile la prevalenza della qualità di chi ha maggior tasso tecnico con la possibilità che la forbice del punteggio sia ampia. Da segnalare nel finale il debutto nel massimo campionato del portiere Marfella. Si chiude un'annata il cui bilancio è certamente positivo ma per la quale perdura il rammarico per non aver lottato fino in fondo per la conquista del titolo. Da domani la palla passa ufficialmente alla società che dovrà definire la composizione della rosa per la stagione 2022-23 Andrea Addezio

22/05/2022

SPEZIA-NAPOLI 0-3: ESORDIO PER MARFELLA, INSIGNE SALUTA

È l'ultima di campionato. Spezia salvo, Napoli già terzo. La gara, di fatto, è una delle poche a cui oggi, non sono legati verdetti finali. Lo Spezia non fa a meno dei titolari. A sinistra, vince il ballottaggio, Ferrer. Antiste, Agudelo e Verde, giocano dietro Manaj. Spalletti, al contrario, lascia spazio a Meret, Zanoli, Jesus, Ghoulam, Demme e Petagna. Dopo soli 4 minuti, Politano ravviva il tutto con una bella incursione, tiro da fuori e gol dello 0-1. Partita sospesa per disordini sugli spalti, si riprende verso il 23' e un minuto dopo segna ancora il Napoli. La difesa ribatte male, Zielinski tira forte di sinistro, Provedel immobile. Ancora azzurri in attacco, ancora un gol. Scambio in area tra Demme e Petagna, scavetto del numero 37 azzurro, stop e destro del tedesco per lo 0-3. Invece, quando segna Manaj, il gol è in off-side, rete annullata. Gli azzurri abbassano i ritmi, la seconda frazione diventa motivo di passerella. Salutano Provedel, Maggiore ed Erlic da una parte, ultimi minuti di stagione concessi a Mertens e Insigne dall'altra. Per il Napoli, esordio in A di Marfella. Per la cronaca, un colpo di testa alto spezzino, succede poco, poi Marfella fa una bella parata su colpo di testa centrale, poco dopo Manaj prende una gran traversa su ingresso in area. Nessuna occasionissima azzurra, termina con il tris al 'Picco'. Vincenzo Capuano

22/05/2022

SPEZIA - NAPOLI 0 - 3, SPALLETTI: COMPLIMENTI AI RAGAZZI, HANNO LAVORATO SEMPRE CON SERIETÀ

"Complimenti ai miei ragazzi, ho un gruppo che ha sempre lavorato con impegno e professionalità". Luciano Spalletti commenta così il post gara contro lo Spezia. "Oggi abbiamo onorato l'ultimo match dimostrando quanto i miei calciatori siano sempre stati attaccati alla maglia, soprattutto quelli che hanno giocato meno. Si sono fatti trovare pronti all'appuntamento con tantissima serietà" "Adesso ci godiamo questa qualificazione in Champions e cominciamo a lavorare per la prossima stagione. La Società è già all'opera per programmare il futuro e cercheremo di inserirci in tutte le possibili opportunità di mercato. Non potremo subito mettere a posto tutto in pochi giorni, ma l'impegno è quello di avere una rosa sempre competitiva" Fonte e foto: SSC Napoli

22/05/2022

SPEZIA- NAPOLI 0-3, ZIELINSKI: CONTENTO PER IL GOL, L'ANNO PROSSIMO VOGLIO RIFARMI

"Sono contento per il gol, mi mancava da un po' di tempo". Piotr Zielinski è tornato a segnare nell'ultima gara di campionato contro lo Spezia. "Chiudiamo in bellezza il campionato e questo ci rende soddisfatti, Quest'anno ho disputato una prima parte di stagione su ottimi livelli, ma la seconda è stata sotto tono". "Alla fine abbiamo pagato vari punti persi contro le squadre meno titolate, però abbiamo raggiunto il terzo posto e l'obiettivo è stato centrato". "L'anno prossimo ho tanta voglia di rifarmi e tutta la squadra cercherà di regalare una grande gioia al nostro pubblico che merita tanto" Fonte e foto: SSC Napoli

24/05/2022

SSC NAPOLI, MARFELLA: DEBUTTARE IN SERIE A È UN SOGNO CHE SI È REALIZZATO

E' un sogno come per tutti i ragazzi napoletani poter debuttare nel Napoli in Serie A". Davide Marfella parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss per il suo esordio in campionato nel finale di Spezia-Napoli. "Sono felicissimo per questa occasione che ho avuto. Per me è stato un pomeriggio indimenticabile, non mi aspettavo di entrare. Quando Spalletti mi ha detto di riscaldarmi sono stato preso dall'emozione" "Quando sono entrato in campo ho fatto un lungo respiro e poi mi sono calmato. E' stato un momento bellissimo, è andata bene" "Per me è stato stupendo allenarmi con Meret e Ospina non solo per la grande classe che hanno ma anche per la caratura umana che mi hanno trasmesso. Li ringrazio tantissimo sia per l'affetto sia per avermi insegntao alcuni segreti di cui farò tesoro" "Con Spalletti ho avuto un rapporto buonissimo, è un uomo preparatissimo e un allenatore meticoloso. Ci ha dato una grande spinta stando sempre sul pezzo a aiutandoci ad ottenere l'obiettivo della Champions" "Io sono di Pozzuoli e sono orgoglioso di questo debutto per i miei familiari e per miei amici di infanzia. Qualcuno si è anche commosso, è stata una giornata emozionante che divido con tutti coloro che mi sono vicini e che mi hanno sempre voluto bene" Fonte e foto: SSC Napoli

27/05/2022

SSC NAPOLI: CONFERMATO JUAN JESUS

La SSC Napoli ufficializza la conferma in azzurro di Juan Jesus. Questo il tweet del Presidente Aurelio De Laurentiis: "Juan Jesus è un ottimo calciatore e una bravissima persona. Sono molto contento che resterà ancora con noi" Fonte e foto: SSC Napoli

28/05/2022

COMUNICATO USSI: I GIORNALISTI NON HANNO BISOGNO DEI CONSIGLI DELLA SSC NAPOLI

Ci risiamo. Eravamo preoccupati per il fatto che il Calcio Napoli da qualche tempo stesse facendo mancare attacchi diretti a colleghi giornalisti, citati con nome e cognome, per additarli - dal punto di vista della Società - al pubblico ludibrio. L'Ussi Campania - Gruppo 'Felice Scandone' respinge al mittente le accuse, rivolte con una nota ufficiale apparsa sul sito della Società a un collega del Corriere dello Sport, 'reo' di aver pubblicato una notizia che si giudica inesatta, ed esprime meraviglia per il fatto che l'Ufficio Comunicazione del Calcio Napoli, che vanta la presenza di ben due giornalisti professionisti quali dipendenti, si presti a sopportare la pubblicazione di simili comunicati contro un collega, in contrasto con ogni elementare norma di deontologia professionale. L'Ussi Campania invita per l'ennesima volta il presidente Aurelio De Laurentiis e i suoi collaboratori a interessarsi delle faccende che riguardano la Società e non di quelle che riguardano la stampa. I giornalisti napoletani sanno fare molto bene il loro mestiere e non hanno bisogno né di consigli né di bacchettate sulle mani, come quelle che qualche autoritario maestro delle scuole elementari di altri tempi assestava agli scolari ritenuti distratti o impertinenti. L'Ussi Campania, in risposta a questi atteggiamenti offensivi, invita con forza i colleghi di tutte le testate continuare a concentrarsi sulle notizie, indipendentemente dal fatto che possano essere gradite o meno, e a valutare e considerare con estrema attenzione anche lo spazio da dare a iniziative il cui interesse giornalistico è del tutto risibile, come ad esempio la conferenza stampa, indetta per lunedì prossimo per pubblicizzare la seconda parte del ritiro estivo della squadra, con tutti gli annessi e connessi riferibili esclusivamente al marketing societario. Si tratta di iniziative che - come è del tutto evidente - stanno a cuore soltanto alla Società, raccontando le quali i giornalisti finiscono per diventare soltanto un megafono molto al servizio del Calcio Napoli e poco utile ai tifosi. Il rispetto tra i protagonisti del calcio e i giornalisti deve essere reciproco. L'unilateralità è intollerabile e se il Calcio Napoli non se ne rende conto, la replica deve essere chiara e forte. Fonte: USSI Campania

01/06/2022

IL MERCATO DEL NAPOLI TRA ARRIVI E SITUAZIONI CONTRATTUALI DA DEFINIRE

Il mercato non è ancora iniziato ma il Napoli ha messo a segno gia alcuni colpi. Le conferme di Juan Jesus e Anguissa, che hanno disputato una buonissima stagione e gli acquisti di Olivera e Kvaratskhelia. Velocissima in questa circostanza la dirigenza azzurra nel chiudere le tratattive. Occorrerà ancora del tempo, invece, per definire le situazioni contrattuali legate ad alcuni big della formazione azzurra. Koulibaly, Mertens, Ospina e Fabian, tra contratti in scadenza e già scaduti. A nostro avviso, però, occorrerà individuare una data oltre la quale poi operazioni in uscita non si potranno più effettuare per non rischiare di ritrovarsi con qualche "buco" in organico poi difficilmente colmabile. Si poteva arrivare prima ad una determinazione di tali situazioni spinose? Forse si, o forse è una scelta aziendale. Non possiamo saperlo ma certo, in caso di cessione di uno dei suddetti calciatori, occorrerà rimpiazzarlo adeguatamente per non abbassare la qualità tecnica. E' tutto "in divenire", come facilmente intuibile. Il campionato inizia ad agosto ma il ritiro partirà a luglio ed è facile indovinare che al mister Spalletti farebbe piacere avere la rosa al completo. Rosa che potrebbe anche essere completata con alcuni giovani che quest'anno si sono distinti in serie B, e parliamo di Gaetano e Zerbin che andrebbero ad aggiungersi a Zanoli. La Redazione

04/06/2022

MERCATONAPOLI IN STAND -BY, LA CITTÀ È LONTANA DALLA SQUADRA E DALLA SOCIETÀ

Il mercato del Napoli, dopo gli arrivi di cui abbiamo gia detto la scorsa settimana, è in una fase di riflessione. E' chiaro che le prossime mosse della dirigenza azzurra saranno inevitabilmente legate alla questione dei rinnovi contrattuali ancora in fase di definizione. Non è facile sbilanciarsi in previsioni. Il calcio mercato, anzi le singole trattative possono sbloccarsi o definirsi anche in poco tempo cosi come diventare una specie di tela di penelope. Nel caso che ci occupa, almeno per Koulibaly e Fabian, ancora sotto contratto per un anno, potrebbero addirittura interrompersi se i calciatori decideranno di restare in azzurro e poi liberarsi l'anno prossimo. Riteniamo ancora valida la teoria "dell'uno entra, uno esce" e della riduzione del monte ingaggi. Lecito quindi non attendersi grandi colpi ma evidentemente giocatori che contibuiscano ad aumentare il tasso tecnico e di fisicità, per consentire alla rosa di ben figurare nelle 3 competizioni. La piazza è in fermento, il clima non è dei migliori nonostante un terzo posto importante e nonostante tanti anni di buoni risultati sportivi, sotto gli occhi di tutti. Le dichiarazioni del Presidente risultano spesso divisive ed indigeste ad una buona parte della tifoseria che contesta ormai apertamente la società. Il mercato, ed in particolare i rinnovi, possono spostare l'ago della bilancia da una parte o dall'altra. In altre città, con risultati sportivi oggettivamente di gran lunga inferiori, invece, esiste un senso di appartenenza e di vicinanza che a Napoli sembra una chimera. Si potrà tornare ad una relazione Società - tifoseria che consenta di ritrovare il dodicesimo uomo in campo? Ai tifosi nulla più si può chiedere, la prima mossa tocca alla SSC Napoli che dovrà, se lo riterrà opportuno ovviamente, avviare una operazione simpatia, riavvicinandosi alla città con costanza. La Redazione

06/06/2022

CALCIO: L'ANALISI DEL MERCATO DEL NAPOLI. PIANIFICARE OGGI PER OTTENERE RISULTATI IN FUTURO

Pianificazione e strategia. Sono queste le due parole che caratterizzeranno il mercato estivo del Napoli che proverà ad arrivare all'inizio della prossima stagione con una squadra più competitiva ma tenendo sempre un occhio al bilancio. Perché è ormai chiaro che il monte ingaggi degli azzurri dovrà essere ridimensionato senza provare ad intaccare la qualità dell'organico. Ecco perché servirà un'adeguata pianificazione delle operazioni di mercato da fare con un budget non di primo livello, unita ad una giusta strategia sul contenimento degli ingaggi; il tutto in modo da poter comunque ottenere dei risultati di prestigio sotto il profilo sportivo. Sembra una cosa impossibile ma nella realtà sono diverse le società che nelle stesse situazioni del Napoli hanno ottenuto dei risultati lusinghieri (Villareal docet). Sotto questo aspetto le operazioni del Napoli andranno in tre direzioni in ordine temporale: prima di tutto si dovrà capire chi dei giocatori in scadenza (Ospina e Mertens) potrà rinnovare. Le prime impressioni propendono per una soluzione positiva per il portiere un po' meno per il belga ma in questa fase di mercato tutto può cambiare in un attimo. Il secondo punto riguarderà i giocatori che andranno in scadenza nel 2023; ovvio che la società proverà ad allungare il contratto per evitare di perderli a costo zero fra un anno. E i casi in questione riguardano Koulibaly e Fabian, altri due pezzi importanti dello scacchiere azzurro. Sono in corso trattative con i rispetivi procuratori con la società che ha dichiarato di aver fatto offerte ai giocatori che a breve comunicheranno la loro decisione. Chiarite queste due situazioni sarà più semplice comprendere su quali ruoli la società poi dovrà muoversi per sopperire ad eventuali partenze. A questo discorso potrebbero aggiungersi alcune cessioni, sempre possibili a mercato aperto, per quei giocatori che hanno convinto poco (Zielinski?) o che avrebbero desiderio di fare una nuova esperienza. Negli ultimi giorni le posizioni di Politano, Petagna ed Ounas non sembrano più così salde e non sono escluse cessioni. Sul fronte acquisti da più parti si fa il nome di Deulofeu e di Bernardeschi, due giocatori che potrebbero far pensare ad un possibile cambio di modulo per il prossimo anno. Una ipotetica partenza di Politano e Zielinski avvalorerebbe molto un modulo con due mezze punte alle spalle del centravanti. Lozano potrebbe giocare in posizione più centrale affiancato da un altro attaccante in modo da trasformare la manovra più in verticale, un fattore che gioverebbe molto anche per la velocità di Osimhen. Altro aspetto che potrebbe avvalorare questa ipotesi è rappresentato dal fatto che, se Fabian dovesse restare, si potrebbe sfruttare al massimo il potenziale del centrocampo azzurro con lo spagnolo che tornerebbe a fare la mezzala lasciando la regia a Lobotka con a destra la quantità e qualità di Anguissa ormai di proprietà del Napoli. Sulla sinistra l'acquisto di Oliveira dovrebbe aver completato la fascia che diventa molto più fisica vista l'importante struttura del giocatore acquistato dal Getafe. Aspettando poi il talento del georgiano Kvaratskhelia che nel suo campionato sta incantando ma che giustamente dovrà confrontarsi con difese molto più ostiche in Italia. Da definire anche la posizione di Meret che dipenderà dalla permanenza di Ospina. Sarà sicuramente cessione se il colombiano dovesse rinnovare il contratto, in questo caso da più parti si fa il nome dell'esperto Sirigu come potenziale dodicesimo. Infine bisognerà valutare diversi giovani prospetti che hanno fatto bene nella passata stagione: da Ambrosino, bomber nella Primavera, a Gaetano che ha fatto benissimo nella Cremonese neopromossa, fino a Zerbin di rientro da una stagione eccellente a Frosinone. Probabile che durante il ritiro Spalletti possa osservare i giovani talenti azzurri per poi comunicare alla società se potranno essere aggregati alla prima squadra. Sono diversi ancora i nodi da sciogliere, pianificazione e strategia: c'è molto lavoro da fare per la società in un clima non proprio idilliaco e che registra diversa diffidenza. Antonio Procopio

09/06/2022

NON SI PLACA LA PROTESTA SOCIAL, TANTE LE VOCI DI DISSENSO PER IL NAPOLI

Un fiume in piena. Non si ferma la protesta social contro la SSC Napoli. Contestazioni ovunque, in ogni post di tifosi o community. Le ultime dichiarazioni del Presidente hanno fatto brillare il fuoco che evidentemente covava sotto la cenere. Tanti erano stati nel recente passato i segnali di protesta nei confronti di una tipologia di comunicazione che potremmo definire unica nel suo genere, atteso che non si ritrova in altre società. E, come abbiamo già scritto, a nulla evidentemente sono valsi i buoni risultati sportivi che la squadra ha conseguito negli anni. Questo "rancore" va oltre l'aspetto meramente sportivo e, perciò, è veramente difficile, se non impossibile, da sanare. Le situazioni legate ai rinnovi di Mertens - Koulibaly, hanno infervorato la piazza. Ognuno in casa propria è legittimato ad avere i comportamenti ed a compiere le scelte strategiche e di gestione che ritiene opportune ma, di fronte ad una sollevazione così imponente e duratura, un momento di riflessione sui metodi comunicativi potrebbe starci, soprattutto per iniziare la stagione agonistica nel migliore dei modi. La squadra ha bisogno del calore dei tifosi, lo stadio Maradona deve tornare ad essere il "12" uomo in campo ma, al momento, questa soluzione sembra veramente una chimera. Altrove, già grandi numeri di abbonamenti sottoscritti e crescente entusiasmo, in presenza di risultati sportivi oggettivamente molto inferiori a quelli degli azzurri. Basterebbe quest'ultima considerazione per porsi una domanda e darsi una risposta. La Redazione

12/06/2022

BACOLI: LUNEDI QUADRANGOLARE DECENNALE PROMOZIONE NAPOLI FEMMINILE

Ci siamo! Il giorno tanto atteso per celebrare il calcio femminile partenopeo è giunto. Le squadre ci sono, i tecnici pure, il campo della contesa è in una cornice meravigliosa, il pubblico non vede l'ora di partecipare a questo evento, manca solo la palla al centro. E il fischio dell'arbitro che lunedì prossimo sancirà l'inizio del quadrangolare dal titolo "La storia siamo noi" che celebrerà i dieci anni dalla promozione del Napoli Femminile in serie A e che sarà dedicato al compianto Fulvio Gais, storico appassionato pigmalione di numerosi talenti trovati in questi anni tra Napoli e provincia. Dunque quattro squadre che si sfideranno a partire dalle 18,30 lunedì prossimo al Chiovato di Bacoli. Ma il programma si aprirà un'ora prima con un'esibizione delle bambine della Scuola Calcio Pro Calcio Donne. In campo si vedranno formazioni che racchiudono il meglio di quella scalata fantastica dalla serie C alla massima serie e in panchina i tecnici che le hanno accompagnate nella loro militanza azzurra. A organizzare la manifestazione il gruppo storico del Napoli Femminile con in testa lo storico direttore generale Italo Palmieri, affiancato dall'avvocato Riccardo Guarino, ex presidente della società e dal fido segretario Lello Riccio. Sarà bello rivedere volti noti e meno noti di questa meravigliosa scalata. Tra gli invitati lo storico presidente Lello Carlino e il presidente onorario Luciano Cimmino. Speaker ufficiale della manifestazione Daniele Decibel Bellini, ma ha assicurato la sua presenza anche la bravissima cantante Monica Sarnelli. La serata si concluderà ai Fondi di Baia con una grande festa e la consegna della Coppa Gais e di medaglie a tutte le partecipanti con la disco night che proseguirà fino all'alba. Fonte: Ufficio stampa Max Bonardi

13/06/2022

MERCATONAPOLI: FASE DI VALUTAZIONE, TENGONO BANCO LE SITUAZIONI MERTENS - KOULIBALY

E' un momento di stallo per il mercato del Napoli. Stallo, a nostro parere, si legge come valutazione/decisione soprattutto dei casi più delicati che riguardano Koulibaly, Mertens, Fabian e Ospina. Non ci sentiamo, stante l'umoralità del calciomercato, di avventurarci in prevsioni che, dopo un minuto, potrebbero essere smentite. Non resta altro che mettersi alla finestra e, da spettatori, attendere le mosse della SSC Napoli che, però, almeno nei casi Mertens e Ospina, non può decidere. I due calciatori, infatti, sono liberi e, quindi, potranno scegliere di accasarsi altrove. Il tempo c'è, il ritiro di Dimaro è ancora lontano ma, concludere le questioni in pending prima di raggiungere il Trentino, sarebbe moto importante, soprattutto per Spalletti ma anche per i calciatori che potranno afffrontare la nuova stagione con la mente libera da ogni pensiero. La Redazione

14/06/2022

BACOLI: LA FESTA DEI 10 ANNI DEL NAPOLI FEMMINILE IN A

Una festa che meglio non poteva riuscire. I dieci anni del Napoli Femminile dalla prima promozione in A sono stati un tripudio di emozioni, ricordi, sfrenata allegria e anche calcio. Un evento organizzato con dovizia di particolari dal gruppo fondatore della società azzurra con in primis l'ex direttore generale Italo Palmieri, coadiuvato dai suoi più stretti collaboratori, come il fido segretario Lello Riccio, il responsabile del settore giovanile, Nino Catalano, il preparatore atletico storico Felice Di Maio, il fisioterapista Gianluca Santoriello, gli allenatori Gennaro Cavallino, Mimmo Paesano, Alessandro Riccio, Peppe Egizio, Marco Mazziotti, Kikko Aielli, Kulia Batashova, e il responsabile dell'area sanitaria, il professore Carlo Ruosi. E poi c'erano loro, le protagoniste di questa emozionante scalata dalle serie minori sino al massimo torneo. A partire da Valeria Pirone, vera icona del calcio femminile partenopeo, e poi, Valentina Esposito, Paola Di Marino, Emanuela Schioppo, Ramona De Rosa, Fabiana Pastorini, Marcella Bentivoglio, Rosaria Fiengo, Azzurra Massa, Milena Gesuele. Ma la sorpresa è stata la presenza di un bel po' di ragazze venute da tutta Italia; tra le altre Gioia Masia, Alice Pignagnoli, Michela Franco, Sabina Radu, Antonella Morra, Silvia Vivirito, Maria Caramia. Insomma una festa coi fiocchi. Prima del match tutte schierate a centrocampo e un'esplosione di petardi e razzi da finale Champions. Poi il match a ranghi misti vinto dalle blu capitanate da Valentina Esposito che si sono portate a casa la Coppa Gais dedicata al compianto scopritore di tante ragazze presenti all'evento, consegnata di persona dal fratello Gianni. E a seguire, ai Fondi di Baia prima la cena, poi le premiazioni dei capitani storici, e dulcis in fundo, il concerto di Monica Sarnelli, e per concludere il dj set di Daniele Decibel Bellini che ha scatenato tutto il pubblico presente. Tra le presenze gli allenatori, Paolo Specchia e Bruno Di Lauro, gli ex calciatori Pino Liberati e Luciano Stella, il dottore Tommaso Ricozzi, i dirigenti Pierino Scamarca e Luigi La Marca, giornalisti e personaggi del mondo del calcio. Fonte: Ufficio stampa Max Bonardi

18/06/2022

MERCATO NAPOLI: IL PORTIERE E I RINNOVI, NODI DA RISOLVERE

Dopo le ultime dichiarazioni del mister Spalletti sulle caratteristiche del portiere (deve saper giocare con i piedi..ndr), sembra evidente il contrasto con quanto invece sta accadendo nel mercato del Napoli. La società, allontanatosi Ospina, sembra stia puntando decisa sul rinnovo di Meret, esteremo difensore il cui talento non è in discussione ma va dimostrato sul campo e che, tra i suoi punti di forza, non ha certamente il gioco con i piedi. Spalletti, lo scorso anno, gli ha preferito Ospina analogamente a quanto accaduto con il suo predecessore Gattuso. Come si muoverà ora la società? Come gestirà anche il caso del rinnovo di Koulibaly, per il quale lo stesso Spalletti auspicava ed auspica una riconferma? E su Fabian, che il mister toscano apprezza non poco? Un insieme di interrogativi che dovranno essere risolti e, sui quali, principalmente, società ed allenatore dovranno trovare una convergenza d'opinione. La Redazione

24/06/2022

SSC NAPOLI: DEBUTTO A VERONA, PRIMA CASALINGA CON IL MONZA

Il Napoli affronterà il Verona al Bentegodi nella prima giornata di Serie A. Il debutto allo Stadio Maradona avverrà contro il Monza alla seconda giornata. Nella terza Fiorentina-Napoli e alla quinta gli azzurri incontrano la Lazio sempre in trasferta. Il 18 settembre il Napoli giocherà contro i campioni d'Italia del Milan alla settima giornata a San Siro. Dopo la sosta per il Mondiale, il Napoli affronterà l'Inter ancora a San Siro nella prima gara di gennaio 2023. Napoli-Juventus arriverà alla 18esima giornata. Ritorno a Torino ad aprile alla 31esima. Il campionato azzurro si concluderà in casa contro la Sampdoria. Questo il calendario completo Questo il calendario completo 1 Verona-Napoli, 14 agosto 2022 2 Napoli-Monza, 21 agosto 2022 3 Fiorentina-Napoli, 28 agosto 2022 4 Napoli-Lecce, 31 agosto 2022 5 Lazio-Napoli, 4 settembre 2022 6 Napoli-Spezia, 11 settembre 2022 7 Milan-Napoli, 18 settembre 2022 8 Napoli-Torino, 2 ottobre 2022 9 Cremonese-Napoli, 9 ottobre 2022 10 Napoli-Bologna, 16 ottobre 2022 11 Roma-Napoli, 23 ottobre 2022 12 Napoli-Sassuolo, 30 ottobre 2022 13 Atalanta-Napoli, 6 novembre 2022 14 Napoli-Empoli, 9 novembre 2022 15 Napoli-Udinese, 13 novembre 2022 PAUSA PER IL MONDIALE 16 Inter-Napoli, 4 gennaio 2023 17 Sampdoria-Napoli, 8 gennaio 2023 18 Napoli-Juventus, 15 gennaio 2023 19 Salernitana-Napoli, 22 gennaio 2023 GIRONE DI RITORNO 20 Napoli-Roma, 29 gennaio 2023 21 Spezia-Napoli, 5 febbraio 2023 22 Napoli-Cremonese, 12 febbraio 2023 23 Sassuolo-Napoli, 19 febbraio 2023 24 Empoli-Napoli, 26 febbraio 2023 25 Napoli-Lazio, 5 marzo 2023 26 Napoli-Atalanta, 12 marzo 2023 27 Torino-Napoli, 19 marzo 2023 28 Napoli-Milan, 2 aprile 2023 29 Lecce-Napoi, 8 aprile 2023 30 Napoli-Verona, 16 aprile 2023 31 Juventus-Napoli, 23 aprile 2023 32 Napoli-Salernitana, 30 aprile 33 Udinese-Napoli, 3 maggio 2023 34 Napoli-Fiorentina, 7 maggio 2023 35 Monza-Napoli, 14 maggio 2023 36 Napoli-Inter, 20 maggio 2023 37 Bologna-Napoli, 28 maggio 2023 38 Napoli-Sampdoria, 4 giugno 2023. Fonte e foto: SSC Napoli

26/06/2022

MERCATONAPOLI IN PAUSA. OCCORRE PRIMA DEFINIRE LE SITUAZIONI IN 'PENDING'

Il Napoli ha immediatamente colmato i due "buchi" derivanti dalla partenza di Insigne e dallla scadenza del contratto di Ghoulam. Sono arrivati Olivera e Kvaratskhelia che, al netto delle qualità tecniche, dovranno comunque fare i conti con un campionato nuovo e le eventuali difficoltà che questo presenta. Ora la situazione è in stand by, anche in considerazione dell'importanza delle vicende contrattuali in pending, che riguardano giocatori cardine come ospina, Fabian e Koulibay. La situazione è in divenire: si alternano ottimisimo e pessimismo senza soluzione di continuità. La verità è che siamo di fronte anche ad un mercato difficile, dove soldi ne girano pochi (pandemia, crisi economica, ndr) e nessuno è dispobile a svenarsi di fronte a richieste talvolta molto importanti. E' evidente come il mercato del Napoli dipenda in toto da come verranno definite le situazioni su esposte. E, poi, bisognerà anche decidere del futuro dei giovani Gaetano, Zerbin ed Ambrosino. Ma questo, probabilmente, avverrà a ritiro in corso, a valle delle valutazioni dello staff tecnico. La Redazione

27/06/2022

NAPOLI – ANAUNE SARÀ LA PRIMA AMICHEVOLE DEL RITIRO IN VAL DI SOLE 2022

Sarà contro l'Anaune la partita che aprirà la nuova stagione agonistica 2022-23 de SSC Napoli con l'amichevole in programma nel ritiro di Dimaro Folgarida allo Stadio di Carciato giovedì 14 luglio, con calcio d'inizio alle ore 18.00. La squadra di Cles, capoluogo amministrativo della vicina Val di Non, nell'ultima stagione ha militato nel Campionato d'Eccellenza del Trentino Alto Adige e chiuso al quart'ultimo posto centrando così l'obiettivo stagionale della salvezza. Nel ritiro a Dimaro Folgarida le due squadre si sono incontrate per l'ultima volta nel 2016 con la vittoria degli azzurri per 10-0. L'anno prima fini 8-0 "Saliamo in Val di Sole con l'obiettivo soprattutto di divertirci - commenta il tecnico della squadra trentina Pippo Moratti -. Ai ragazzi ho già spiegato come l'amichevole con il Napoli sia una occasione importante da ricordare nella loro carriera anche se scenderemo in campo senza allenamenti. La preparazione inizierà il 18 luglio in vista della prima giornata di campionato il 4 settembre e della prima fase di Coppa Italia di fine agosto. Cercare di migliorare il punteggio di cinque anni fa sarebbe positivo". In carriera Moratti vanta esperienze nelle giovanili del Trento, nella Primavera del Genoa prima del ritorno a Trento in serie C e poi in serie D. Nel 2013 la prima esperienza in panchina con l'Alta Anaunia a cui ha fatto seguito il passaggio all'Anaune. "Pur centrando l'obbiettivo della salvezza non siamo soddisfatti della scorsa stagione – spiega il tecnico -. Siamo una squadra giovane con lo spirito di gruppo, come spesso succede in Trentino nella squadre di valle. Abbiamo fatto bene nella prima parte del girone di andata poi un calo. Siamo una squadra equilibrata con una buona fase difensiva e la capacità di ripartenza. A Dimaro cercheremo di divertirci". Lo stesso divertimento a cui guardano i tifosi napoletani che a luglio avranno la possibilità di scandire la giornata degli allenamenti con il ritorno, tra l'altro, delle sedute di autografi, le feste in piazza e gli appuntamenti pubblici con allenatore e giocatori. Undici giorni di sport, tifo, divertimento ma anche di ossigenazione e relax con la possibilità di svolgere attività fisica o semplici passeggiate nelle splendida Val di Sole e nelle convalli di Pejo e Rabbi, sfruttando l'infinità offerta di attività outdoor. La squadra del presidente Aurelio de Laurentiis raggiungerà Dimaro Folgarida già nella serata di venerdì 8 per la prima cena nella sede del ritiro allo Sport Hotel Rosatti. Poi nel fine settimana sono previsti due giorni di allenamenti con doppia seduta quotidiana. Tra le curiosità vi è anche una mini pista di sci sintetica allestita nei pressi dello stadio di Carciato dove ai piccoli ospiti sarà possibile provare gratuitamente l'ebbrezza della prima esperienza sciistica, in un contesto decisamente insolito e sotto l'occhio vigile dei Maestri di sci. Sempre per le famiglie, poco lontano sarà allestito il Pala Orso in collaborazione con il Parco Adamello Brenta per informare sulle peculiarità di un territorio intonso dal punto di vista ambientale. Tutte le info www.visitvaldisole.it www.visitdimarofolgarida.it e www.visittrentino.it. A disposizione dei tifosi del Napoli anche quest'anno vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi sconti. "Con la card si avrà l'opportunità di salire sulle montagne della Val di Sole grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell'Ortles Cevedale e dell'Adamello Presanella – spiega Fabio sacco, direttore dell'Apt -. Un'occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l'assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 2 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 12 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto". Unica condizione soggiornare nelle ricettive convenzionate. Fonte: ufficio stampa Nicer

01/07/2022

SSC NAPOLI: UFFICIALE L'ACQUISTO DI KHVICHA KVARATSKHELIA

Il Presidente Aurelio De Laurentiis è lieto di annunciare che la SSC Napoli ha acquisito le prestazioni sportive di Khvicha Kvaratskhelia dalla Dinamo Batumi a titolo definitivo. Fonte e foto: SSC Napoli

03/07/2022

RINNOVI E SCELTE. IL MERCATO DEL NAPOLI ENTRA NELLA FASE DECISIVA

Nell'attesa del lancio della campagna abbonamenti, fase di stand by nel mercato del Napoli. Sondaggi, idee, telefonate: sicuramente l'agenda del direttore Giuntoli è piena ma, al momento, dopo il rapido e determinato avvio con le acquisizioni di cui abbiamo già ampiamente detto, ora siamo in fase di attesa. E si, attesa per capire cosa succederà con Fabian e con Koulibaly. Ma anche con qualche ipotizzata cessione di alcuni calciatori che, per scelta personale o tecnica, hanno di fatto chiuso un ciclo. E' tutto in divenire e tutto può accadere. Per quanto riguarda Mertens, le speranze di ricongiungimento sembrano veramente ridotte al lumicino (ma lo diciamo solo perchè il giocatore è ancora libero) cosi come per qualche altro rinnovo e per ciò che riguarda i giovani Gaetano e Zerbin. Con l'addio di Ospina, occorre anche un altro portiere e un quarto centrale di difesa. Vedremo se nella prossima settimana, qualcosa si sbloccherà anche perchè il ritiro di Dimaro si avvicina La Redazione

03/07/2022

SARÀ TRA NAPOLI E PERUGIA LA SECONDA SFIDA NEL RITIRO IN VAL DI SOLE 2022

È un grande logo del Napoli – una grande N bianca collocato in un cerchio azzurro, contornato da una corona bianca – disegnato sull'asfalto di Piazza Madonna del Pace a Dimaro l'omaggio preparato dalla Val di Sole ai tifosi della squadra partenopea che dal prossimo fine settimana torneranno ad affollare questa località montana del Trentino occidentale. E' stato realizzato sul vialetto che porta al Teatro sede delle Conferenze stampa di Mister Spalletti ad inizio e fine ritiro ma anche al palco dove è previsto nella serata di sabato 16 luglio la presenza della squadra nell'ambito dell'evento DJ contest. E nel frattempo emergono altri dettagli relativi al ritiro precampionato della squadra partenopea in programma dal 9 al 19 luglio a Dimaro Folgarida: sarà infatti il Perugia l'avversario del Napoli nella seconda amichevole in calendario domenica 17 luglio allo Stadio di Carciato con orario d'inizio alle ore 18.00. I biglietti sono in vendita online su sito Liveticket.it https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=379992 al costo di 17€ per la tribuna laterale e di 22€ per la tribuna coperta (prezzo comprensivo dei diritti di prevendita). I biglietti sono in vendita anche presso Ufficio Info Dimaro (posto nell'edificio del Municipio) al costo di 15€ per la tribuna laterale e di 20€ per tribuna coperta. La squadra umbra è stata protagonista in passato di alcune imprese in serie A e attualmente milita nel campionato cadetto concluso nell'ultima stagione all'ottavo posto. Nei play off la squadra del presidente Massimiliano Santopadre ha affrontato nei quarti il Brescia ed è stata sconfitta 3-2 dopo i supplementari. L'ultimo confronto diretto tra Napoli e Perugia risale al 14 gennaio 2020 in Coppa Italia con vittoria dei padroni di casa per 2-0. Per l'ultima sfida in campionato bisogna risalire al 23 aprile 2004 quando nel torneo di C1 i padroni di casa vinsero al Diego Armando Maradona con il medesimo punteggio di 2-0. La stagione agonistica 2022-0223 si aprirà per il Napoli con l'amichevole contro l'Anaune in programma nel ritiro di Dimaro Folgarida sempre allo Stadio di Carciato giovedì 14 luglio, con calcio d'inizio alle ore 18.00. La squadra di Cles, capoluogo amministrativo della vicina Val di Non, nell'ultima stagione ha militato nel Campionato d'Eccellenza del Trentino Alto Adige e chiuso al quart'ultimo posto centrando cosi l'obiettivo stagionale della salvezza. Biglietti in vendita online su https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=379515. presso Ufficio Info Dimaro (posto nell'edificio del Municipio). E in attesa dell'arrivo della squadra del Presidente Aurelio De Laurentiis fervono i lavori di preparazione dello Stadio di Dimaro. Nelle ultime settimane è stato riseminato il tappeto erboso, che si presenta ora in condizione perfette ed è iniziato il lavoro di posa del manto erboso su metà della pista di atletica per consentire il lavoro atletico senza compromettere il rettangolo di gioco. Questa settimana sarà montato anche il tendone dove saranno ospitate le macchine per l'attività al coperto. SSC Napoli raggiungerà il Trentino già nella serata di venerdì 8 per la prima cena nella sede del ritiro allo Sport Hotel Rosatti a Dimaro Folgarida. Poi nel fine settimana sono previsti due giorni di allenamenti con doppia seduta quotidiana allo stadio di Carciato nel cui antistadio tornerà il rito delle sedute di autografi con gli appuntamenti serali pubblici con allenatore e giocatori. Undici giorni di sport, tifo, divertimento ma anche di ossigenazione e relax nonché la possibilità di svolgere attività fisica o semplici passeggiate nelle splendida Val di Sole e nelle convalli di Pejo e Rabbi, sfruttando l'infinità offerta di attività outdoor. Tra le curiosità vi è anche una mini pista di sci sintetica allestita nei pressi dello stadio di Carciato dove ai piccoli ospiti sarà possibile provare gratuitamente l'ebbrezza della prima esperienza sciistica, in un contesto decisamente insolito e sotto l'occhio vigile dei Maestri di sci. Sempre per le famiglie, poco lontano sarà allestito il Pala Orso in collaborazione con il Parco Adamello Brenta per informare sulle peculiarità di un territorio intonso dal punto di vista ambientale. A disposizione dei tifosi del Napoli anche quest'anno vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi sconti. "Con la card si avrà l'opportunità di salire sulle montagne della Val di Sole grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell'Ortles Cevedale e dell'Adamello Presanella – spiega Fabio sacco, direttore dell'Apt -. Un'occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l'assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 2 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 12 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto". Unica condizione soggiornare nelle ricettive convenzionate. Fonte e foto: ufficio stampa Nicer

07/07/2022

CASTEL VOLTURNO: SECONDA GIORNATA DI RITROVO PER IL NAPOLI

Seconda giornata di ritrovo per il Napoli presso l'SSC Napoli Konami Training Center. Nella mattinata gli azzurri hanno effettuato test medici, fisici e cardiopolmonari con lo staff medico del club e il supporto del Dott. Pezzella della Clinica Pineta Grande. Successivamente i giocatori hanno completato la seduta con lavoro atletico in campo. La squadra partirà per Dimaro nel pomeriggio di domani, dove svolgerà la prima parte di ritiro in vista della stagione 2022/2023. Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2022

È TUTTO PRONTO A DIMARO FOLGARIDA PER ACCOGLIERE DOMANI SERA LA SSC NAPOLI

È tutto pronto a Dimaro Folgarida per l'arrivo della SSC Napoli che per l'undicesima volta consecutiva - un vero e proprio record da Guinness dei Primati in campo europeo - svolgerà la preparazione precampionato nella splendida Val di Sole, l'affascinante destinazione turistica posta nel Trentino Occidentale. Mister Spalletti e la comitiva azzurra è sono attesi per l'ora di cena allo SportHotel Rosatti. Poi sabato il via officiale alla nuova stagione agonistica, con il doppio allenamento mattina (ore 9.30) e pomeriggio (ore 17.00) come avverrà anche domenica. Come annunciato il ritiro partirà subito con il botto grazie a quattro turni di allenamenti. Con il pieno ritorno alla normalità. Intanto la task force messa in campo dal Comune di Dimaro Folgarida e dall'Apt Val di Sole sta ultimando gli ultimi ritocchi allo stadio di Carciato (il cui manto erboso si presenta in condizioni ottimali), ed anche nel centro di Dimaro che come tradizione è stato imbandierato ed allestito a festa. Allo Stadio di Carciato è stata allestita una tribuna ulteriore tribuna da 250 posti sul lato corto a Sud del rettangolo di gioco che porta la capienza complessiva a poco meno di un migliaio di posti a sedere, realizzata la copertura della pista di atletica con tappeto erboso per 150 metri ad est del campo e montato il tendone-palestra con gli attrezzi per attività fisica extracalcistica dei giocatori azzurri. Ma il ritiro come sempre propone grandi occasioni di animazioni e attività collaterali anche nell'Antistadio dove è stata allestita la lunga transenna per il rito degli autografi post allenamento, è stato montato il villaggio divertimento Prezioso Casa, le due casette del merchandising SSC Napoli, quella per le informazioni APT Val di Sole e poco lontano la parete per

arrampicata alta sei metri che permetterà ad esperti e neofiti di provare o avvicinarsi a questa specialità, affiancati da una guida alpina. Vi è poi il punto operativo Scarpa dove sarà possibile prenotare gratuitamente del materiale tecnico specifico per partecipare alle escursioni quotidiane alla scoperta del territorio montano di Dimaro Folgarida grazia alla presenza di un accompagnatore di mezza montagna. E poi ancora il PalaOrso allestito dal Parco Adamello Brenta che punta a sensibilizzare gli ospiti e far conoscere le caratteristiche dei plantigradi tornati a vivere nel gruppo delle Dolomiti di Brenta, un territorio intonso dal punto di vista ambientale. E in tema di montagna non poteva mancare la presenza dei maestri di sci della scuola di Dimaro Folgarida, vera e propria colonna del turismo invernale, che nei fine settimana e in occasione dell'amichevole di giovedì 14 (Napoli - Anaune), faranno vivere a grandi e piccini l'ebbrezza della prima esperienza sciistica in un contesto decisamente insolito su una pista sintetica, ideale per chi vuol avvicinarsi a questo sport che in val di Sole e nello Skirama Dolomiti Adamello Brenta trova un significativo punto di riferimento in campo internazionale. Non solo calcio quindi è previsto a Dimaro Folgarida ma anche l'opportunità di vivere un ambiente piacevole e naturale posto tra alcune delle più famose catene montuose dell'intero arco Alpino: le Dolomiti di Brenta, patrimonio mondiale dell'Umanità, il massiccio dell'Adamello-Presanella, i Gruppi dell'Ortles-Cevedale e delle Maddalene. Una natura da favola grazie ad un'area naturalmente protetta: più di un terzo del territorio della Val di Sole è infatti inserito nei confini dello storico Parco Nazionale dello Stelvio e nel vasto Parco Naturale Adamello-Brenta. La Val di Sole garantisce pertanto una vacanza decisamente all'insegna di una full immersion nella natura, con una scelta infinita di escursioni, passeggiate ed innumerevoli opportunità di vacanza attiva. E anche quest'anno a disposizione dei tifosi del Napoli vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi opportunità. "Con la card si avrà l'opportunità di salire sulle montagne della Val di Sole grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell'Ortles Cevedale e dell'Adamello Presanella – spiega Fabio Sacco, Direttore APT Val di Sole -. Un'occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l'assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 2 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 12 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto". Unica condizione soggiornare nelle ricettive convenzionate. Fonte e foto: Ufficio stampa Nicer

08/07/2022

SSC NAPOLI: I CONVOCATI PER IL RITIRO DI DIMARO FOLGARIDA

Nel pomeriggio la squadra partirà per Dimaro dove nella mattinata di domani effettuerà la prima sessione di allenamento. Questa la lista dei 29 azzurri convocati per la prima fase di ritiro pre campionato. Naturalmente il gruppo dei Nazionali si aggregherà nei giorni successivi Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2022

DIMARO - FOLGARIDA: PRIMO ALLENAMENTO PER IL NAPOLI

Primo allenamento sul campo di Carciato di Dimaro-Folgarida per il Napoli. La squadra è scesa in campo alle 10:00 dopo aver salutato il pubblico presente si è messa a lavoro agli ordini di mister Spalletti. Il gruppo dopo una fase di attivazione in palestra si è spostata sul campo dove ha svolto attivazione in movimento, lavoro aerobico ed esercitazioni tecnica a gruppi. Zanoli ha svolto i consueti test medici e svolto parte della seduta con la squadra. Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2022

GIUNTOLI: DELA HA OFFERTO 6 MIL ALL'ANNO PER 5 ANNI A KOULIBALY

Cristiano Giuntoli ha parlato in conferenza stampa al fianco di Luciano Spalletti. Il Direttore Sportivo del Napoli ha chiarito la situazione di Koulibaly, Fabian e Mertens. "Per Koulibaly non è arrivata richiesta ufficiale di nessuno Club però non nego che stiamo parlando tutti i giorni con Kalidou. Il Presidente gli ha offerto 6 milioni per 5 anni offrendogli anche un futuro di dirigente del Club. Una offerta molto generosa che è come se valesse il doppio di quello che guadagnava prima se consideriamo le circostanze. "Con Fabian abbiamo un bellissimo rapporto, vogliamo tenerlo con noi, intanto non sono arrivate offerte. Stiamo aspettando eventuali offerte oppure faremo a lui la nostra offerta. De Laurentiis ha fatto una offerta importante anche a Mertens, 2 milioni e mezzo netti, che non sono stati accettati" Su Meret: "Abbiamo trovato un accordo e sarà lui il nostro portiere per i prossimi anni. Avremmo voluto confermare anche Ospina ma essendo a fine contratto ha fatto un altra scelta" Per quanto riguarda il resto del gruppo, la nostra volontà è tenere tutti quelli che sono sotto contratto perchè siamo innamorati dei nostri giocatori e vorremmo confermarli. Siamo contentissimi del gruppo dello scorso anno e se nessuno ci chiede di andar via noi siamo contenti di ripartire cosi" Ci sono state offerte per Osimhen? "No, offerte vere e proprie no. Solo telefonate e rumors. Osimhen ha un contratto di altri tre anni e qualsiasi eventuale offerta deve essere eccezionale per poter trattare" "Approfitto dell'occasione per ringraziare i calciatori in partenza: Ospina, Malcuit, Insigne, Ghoulam e al momento Mertens. Sono stati uomini importantissimi per questa squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

09/07/2022

SPALLETTI: DOBBIAMO INIZIARE BENE, HO UN GRUPPO FORTE ED AMBIZIOSO

Ho un gruppo che ha dimostrato carattere e ambizione e che vuole regalare ai tifosi grandi soddisfazioni" Prima conferenza stagionale di Luciano Spalletti nel ritiro di Dimaro Folgarida. Il tecnico azzurro ha tenuto a salutare tutti i giornalisti presenti prima di rispondere alle domande: Quali sono le prime impressioni che ha avuto dai nuovi arrivati ? "Kvaratskhelia e Olivera sono due calciatori di qualità su cui confidiamo molto. Per ora si stanno allenando con tabelle personalizzate per farli poi inserire gradualmente al massimo. Conosciamo il valore di entrambi e siamo felici di averli con noi". Non aver vinto lo scudetto la ritiene una occasione persa? "Quando si parla di occasione persa si dimentica da dove siamo partiti dalle passate stagioni e dove siamo arrivati. Io credi che entrare in Champions e restare sempre tra le prima quattro è un traguardo straordinario per la squadra. Bisogna avere la serenità di accettare un risultato che è importante. Bisogna essere obiettivi nelle valutazioni. L'anno scorso abbiamo lavorato molto per andare ad ascoltare la melodia della Champions. Il pensiero di giocarla mi dà un sorriso ogni mattina. Su Meret e Ospina: "Meret è un portiere giovane e affidabilissimo. Non so chi abbia detto che non è bravo coi piedi. Alex è un portiere completo, nel giro della Nazionale, si allena continuamente per migliorarsi ed ha qualità assolute. Su Ospina posso dire che avremmo voluti tenerlo con noi ma nella carriera si fanno delle scelte che vanno rispettate" Sulla fascia sinistra senza Insigne potrebbe esserci qualche contraccolpo? "A sinistra abbiamo Kvara che ha grandi qualità, abbiamo Zerbin che è un ragazzo di talento e dietro ci sono Mario Rui e Olivera che sanno mettere tante palle in area per Osimhen" Come sta studiando gli allenamenti in vista dell'inizio del campionato? "Noi dobbiamo allenarci forte per partire forte. Dovremo fare una preparazione mirata alle prime 15 partite perchè poi ci sarà la sosta e bisognerà fare i richiami. Abbiamo un preparatore atletico eccezionale, che è Sinatti, e siamo convinti di poter portare la squadra al top sin dall'avvio" Pensa che il Napoli sia competitivo per lo scudetto e Champions? "Se ci saranno calciatori di un certo livello eche dimostreranno personalità, potremo dire la nostra. Noi, soprattutto in Europa, apparteniamo a una fascia diversa da quelle delle big e quindi dovremo cercare qualcosa in più anche nel gioco per poter competere. Per lo scudetto abbiamo grandissimi rivali e ce la metteremo tutta per poterli contrastare" Ritiene Koulibaly incedibile? "La Società sta facendo offerte importanti a più giocatori, quindi la nostra volontà è tenere tutti i nostri giocatori più importanti. Però ci sarà da valutare anche le offerte e bilanciare le cifre coi bilanci. Nel calcio moderno i fattori da considerare sono tanti" Osimhen può dimostrare tutto il suo valore la prossima stagione? "Victor ha qualità immense, uno strappo incredibile nello scatto e una corsa profonda. Deve crescere sui tempi di gioco e sui movimenti. E dobbiamo sfruttarlo noi di più sui colpi di testa perchè è una sua grandissima potenzialità" Come giudica il Napoli e che ambizioni avete? "Io credo che l'anno scorso abbiamo fatto partite fantastiche. I ragazzi hanno sempre dato il massimo evidenziando la volontà di dare soddisfazioni ai tifosi. Anche quest'anno ho rivisto le stesse facce e la stessa volontà, la determinazione nei loro occhi per dare tutto quello che hanno. Ci vorrà qualità, tecnica, carattere, fisicità e tutto ciò che possiamo mettere in campo per essere competitivi" Infine un ringraziamento a Calzona: "Ringrazio Ciccio Calzona che non sarà con noi quest'anno perchè ha avuto una offerta come primo allenatore ed è una occasione molto importante per lui. Al suo ppsto ci sarà Salvatore Russo che ha fatto le giovanili del Napoli negli anni di Maradona e che viene con straordinario entusiasmo nel nostro staff" Fonte e foto: SSC Napoli

11/07/2022

DOMANI LA SERATA A FOLGARIDA CON SPALLETTI E DUE GIOCATORI E ARRIVANO I NAZIONALI

Come nella stazione della vicina ferrovia della Trento Malè dove si incrociano i turisti che salgono in Val di Sole anche Dimaro-Folgarida è il luogo d'incrocio dei desideri dei tifosi del Napoli. Nel fine settimana si sono rivisti gli spalti pieni e l'entusiasmo perdura, come dimostra anche l'affetto mostrato durante le sessioni d'autografi che sinora hanno interessato Juan Jesus, Karim Zedadka, Hirving Lozano, Alessio Zerbin, Mathias Oliveira Davide Marfella, Gianluca Gaetano e oggi Mario Rui con Hubert Idasiak. Ma ci saranno ulteriori occasioni per tornare a vedere i big: ai 17 giocatori impegnati allo Stadio di Carciato si è aggiunta nelle ultime ore la nutrita pattuglia dei nazionali. In campo si sono già visti Lobotka, Rrahmani e Politano, Di Lorenzo. A pranzo sono giunti allo Sport Hotel Rosatti Meret, Elmas e Zielinski e nel pomeriggio è stata la volta di Anguissa e Ounas. In serata è toccato al talento della Primavera Ambrosino che ha sostenuto l'esame di maturità prima di partire per la Val Di Sole. Nella serata di domani dovrebbe sbarcare Koulibaly, l'uomo più atteso. Entro mercoledì pomeriggio il gruppo potrebbe essere al completo con la presenza di Victor Osimhen. E parallelamente agli arrivi dei beniamini sale la voglia di calcio dei tifosi che stanno affollando la Val di Sole non solo per gli allenamenti ma anche per gustare la ricca offerta turistico - ambientale di un territorio che spazia dalle Dolomiti ai ghiacciai perenni, dalle acque termali ai fiumi ideali per la pratica di attività sportiva. E poi i boschi, le malghe, la ruralità di montagna, l'offerta gastronomica e l'articolata ricettività. Un'offerta unica che può riunire in una frase: Immagina di dare spazio al tuo tempo. Vivi la natura: respira il profumo del bosco, ascolta la sinfonia dell'acqua e ammira i colori dell'estate. E certamente le condizioni meteo con il sole e il caldo durante il giorno e la brezza serale rendono piacevole il lavoro dei calciatori ed anche la vacanza degli ospiti. E domani sera nell'auditorium di Folgarida (inizio ore 21.15) l'atteso appuntamento pubblico con Mister e due giocatori. Dopo la conferenza stampa di riservata ai giornalisti sarà questo il vero incontro tra Spalletti e i tifosi che sabato mattina lo hanno accolto con applausi e cori all'ingresso allo stadio di Carciato. Insomma sono giorni densi di eventi e domani sera per la prima volta dopo la pandemia anche i calciatori torneranno a rispondere alle domande dei tifosi raccontando il lavoro che stanno svolgendo in Trentino, le emozioni e le ambizioni per la prossima stagione. Giovedì alle ore 18 ci sarà il stagionale debutto del Napoli in campo con avversario l'Anaune, squadra trentina che milita nel campionato d'Eccellenza regionale. La squadra di Cles ha un'anima napoletana, il portiere è Alessio Gionta, una vecchia conoscenza della Primavera azzurra. Non è l'unico volto di Napoli nell'Anaune, Cipriano Morano, vice dell'allenatore Moratti, è un napoletano trapiantato in Trentino. I biglietti per assistere alla gara si possono acquistare online su https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=379515 al costo di 17€ per la tribuna laterale e di 22€ per la tribuna coperta (prezzo comprensivo dei diritti di prevendita) sia presso Ufficio Info Dimaro (posto nell'edificio del Municipio) al costo di 15€ per la tribuna laterale e di 20€ per tribuna coperta. Sarà l'occasione per vedere il nuovo Napoli in campo, con le idee di Spalletti che stanno prendendo corpo anche durante gli allenamenti. Esercizi sul possesso palla curando lo sviluppo dell'azione a livello offensivo sia con le conclusioni in porta che con la manovra costruita sulle catene laterali. Da non perdere anche le serate in Val Di Sole, mercoledì e venerdì in Piazza Madonna della Pace ci saranno gli spettacoli di Made in Sud mentre c'è grande attesa per la presentazione di sabato sera, con il dj Daniele Decibel Bellini ad animare l'evento. Fonte e foto: Nicer

13/07/2022

OSIMHEN ARRIVA IN VAL DI SOLE. DOMANI PRIMA USCITA PER IL NAPOLI

Al suo ingresso in campo ha strappato l'applauso dei tutti i tifosi sugli spalti dello Stadio di Carciato ma soprattutto a Mister Spalletti che l'ha accolto con un sorriso e si è poi soffermato a dialogare con lui. L'arrivo di Victor Osimhen a Dimaro-Folgarida ha rappresentato per il migliaio di tifosi presenti una grande iniezione di fiducia. Vitamina calcistica importante per cancellare la delusione della partenza di Koulibaly per il quale ieri sera, nell'incontro a Folgarida con i tifosi, Spalletti, Di Lorenzo e Rahmani hanno avuto per Kalidou grandi parole di elogio. Nella prima mattinata in campo ha visto il centravanti del Napoli protagonista di un po' di lavoro tecnico e atletico. Il suo arrivo restituisce entusiasmo ai tifosi dopo la partenza di Koulibaly, pronto alla firma e alle visite mediche con il Chelsea. Kalidou non è proprio sbarcato a Dimaro Folgarida, dove, invece, è atteso il presidente De Laurentiis per l'esordio del Napoli in amichevole contro l'Anaune, squadra che disputa il

campionato d'Eccellenza regionale in Trentino. Il calcio d'inizio è alle 18, la partita sarà trasmessa sui social del Napoli. I biglietti si possono acquistare online su www.liveticket.it/evento.aspx?Id=379515 al costo di 17€ per la tribuna laterale e di 22€ per la tribuna coperta (prezzo comprensivo dei diritti di prevendita) ed anche presso Ufficio Info Dimaro (posto nell'edificio del Municipio) al costo di 15€ per la tribuna laterale e di 20€ per tribuna coperta. Sarà il terzo appuntamento tra Napoli e l'Anaune, gli azzurri dopo quelli del 2015 e 2016 con Maurizio Sarri in panchina. La prima sfida finì 8-0 per gli azzurri e la seconda 10-0. L'esperienza sarà entusiasmante per l'Anaune, ne ha parlato l'allenatore Filippo Moratti: "Ai ragazzi dirò di divertirci, il divario tecnico è troppo ampio, siamo felici d'affrontare il Napoli, non vedo l'ora d'incontrare Spalletti. Siamo una squadra giovane, abbiamo tanti giocatori in vacanza, vogliamo prepararci per fare un buon campionato. Nella scorsa stagione non siamo stati molto brillanti, vogliamo difendere la categoria, siamo l'unica squadra della valle. Abbiamo tanti ragazzi del territorio molto validi". Sarà un'emozione particolare per Cipriano Morano, vice napoletano dell'allenatore Moratti trapiantato in Trentino da tanti anni prima da calciatore e poi da collaboratore tecnico, e Alessio Gionta, ex portiere della Primavera del Napoli. Moratti attraverso la sua storia ricorda il valore di gare come quella di domani alle 18: "Gionta impressionò il Napoli proprio in un'occasione del genere, una vetrina come la partita di domani". Ma in tema calcistico da segnalare la passerella per Gigi Buffon prevista domani sera a Pejo Fonti dove si allena il Parma. A Dimaro Folgarida la grande grande attesa è tutta rivolta alla presentazione di sabato sera, con il dj Daniele Decibel Bellini a guidare l'evento che tradizionalmente vede la squadra sul palco impegnata a cantare e divertirsi. Un programma che scalda l'entusiasmo dei tifosi azzurri, pronti a colorare d'azzurro la Val di Sole con il week end chiuso dall'amichevole di domenica contro il Perugia, squadra di serie B. Anche in questo caso si possono acquistare i biglietti sia all'ufficio informazioni del Municipio che on-line su www.liveticket.it. Fonte: ufficio stampa Nicer

15/07/2022

NAPOLI – ANAUNE 10-0 (4-0) CON KVARATSKHELIA GIÀ BRILLANTE

Nel ritiro di Dimaro Folgarida finisce 10-0 (4-0) la prima amichevole stagionale del Napoli giocata al campo sportivo di Carciato contro l'Anaune, squadra della Val di Non che disputa il campionato di Eccellenza regionale. Il risultato è lo stesso del 2016, l'ultimo incontro tra le due squadre. L'entusiasmo dei tifosi azzurri si fa subito sentire perché al 6' Rrahmani realizza il primo gol dell'estate azzurra. Con le partenze di Insigne e Koulibaly, Giovanni Di Lorenzo è il nuovo capitano del Napoli, indossa per la prima volta la fascia di capitano. Al termine il tecnico Spalletti appare soddisfatto. "Sono quelle partite di inizio preparazione e si vede già ciò che deve essere per velocità e tecnica. Ci sta che in questo momento siamo un pò sotto tono d'altronde alcuni giocatori sono arrivati lunedì. Kvaratskhelia ha già fatto vedere un bel livello di brillantezza". NAPOLI (4-3-3): Meret (dal 46' Contini); Di Lorenzo (dall'83' Ambrosino), Za noli, Rrahmani (dal 46' Contini), Mario Rui (dal 74' Zedadka); Anguissa (dal 46' Gaetano), Lobotka (dal 46' Demme), Zielinski (dal 46' Ounas); Lozano (dal 46' Politano), Petagna (dal 46' Osimhen), Kvaratskhelia (dal 46' Zerbin). A disp.: Contini, Marfella, Costanzo, Demme, Osimhen, Politano, Zerbin, Zedadka, Ounas, Ambrosino, Gaetano. All. Spalletti ANAUNE: Gionta (dal 55' Souza); Menghini (dal 69' Fellin), Rizzi (dal 69' Belfanti), Pangrazzi (dal 18' Flor), Faes (dal 69' Gianotti), Badjan, Micheli, Menapace (dal 46' Prantil), Biscaro (dal 46' Arnoldi), Kumrja (dal 69' Berti), Kurtaj (dal 46' Pancheri). A disp.: Souza, Belfanti, Gianotti, Fellin, Prantil, Flor, Arnoldi, Pancheri, Berti, Graifenberg, Deromedi, Basteri, Paternoster. All. Moratti Note: circa 800 spettatori Marcatori: 6' Rrahmani, 27', 39' Kvaratskhelia, 34' Anguissa, 54' Zerbin, 72' Osimhen, 73', 87' Politano, 76' aut. Fellin, 94' Ambrosino È il nuovo acquisto Kvaratskhelia ad illuminare la scena: dribbling ubriacanti e assist per l'inserimento del difensore azzurro che di piatto destro porta i ragazzi di Spalletti in vantaggio. Il nuovo Napoli di Spalletti scende in campo con il 4-3-3, Idasiak, Folorunsho, Fabian Ruiz, Elmas e Olivera sono stati tenuti a riposo precauzionale. Osimhen, arrivato ieri in ritiro, parte dalla panchina, Petagna si muove al centro dell'attacco Gli azzurri fanno la partita, l'Anaune, visto il grande divario tecnico, s'abbassa e cerca qualche volta le ripartenze. Al 15', dopo un'azione avvolgente sulla catena di sinistra, Mario Rui va al cross e Anguissa non trova la porta. Il Napoli macina occasioni, il tiro di Zielinski dal limite finisce alto dopo una deviazione. Al 21' Petagna di testa non riesce ad angolare un colpo di testa che finisce tra le braccia di Gionta, vecchia conoscenza della Primavera del Napoli. Un minuto dopo ancora una chance per Petagna, Kvaratskhelia inventa a sinistra, serve il centravanti azzurro che non trova la porta. Dagli assist ai gol, l'esterno offensivo georgiano ha realizzato la rete del 2-0 al 27' con un rasoterra che si è insaccato nell'angolo opposto. Al 32' Kvaratskhelia inventa un'altra pregevole azione, pallonetto per Zielinski, cross basso per Lozano che nell'area piccola non trova la porta, calcia a lato. Il gol del 3-0 è di Anguissa, schema da palla inattiva: calcio d'angolo di Zielinski, tiro al volo del centrocampista camerunense che beffa Gionta. La lotta tra Petagna e il gol continua al 38', quando di sinistro su cross di Mario Rui non trova la porta in virtù della deviazione di un avversario. Al 39' Kvaratskhelia fa un'altra prodezza: Anguissa verticalizza, Kvicha indirizza la giocata con il controllo orientato, fa doppietta con un pallonetto in grande stile. Il Napoli nella parte finale del primo tempo colpisce due pali, uno con Lozano e l'altro con Kvaratskhelia che realizza un tiro a giro d'alta scuola. Al 44' gli azzurri sfondano ancora a sinistra, Gionta devia un cross di Mario Rui e Lozano non riesce ad arrivare sul pallone. L'ultima occasione del primo tempo è ancora di Kvaratskhelia che su assist di Zielinski trova la risposta di piede di Gionta. All'intervallo Spalletti trasforma il Napoli: Contini per Meret tra i pali, Zanoli, Di Lorenzo, Costanzo e Mario Rui a comporre la linea difensiva, Demme e Gaetano giocano davanti alla difesa nel 4-2-3-1, Politano, Ounas e Zerbin si muovono alle spalle di Osimhen. Victor si è reso subito protagonista di due giocate: un colpo di testa terminato a lato e un tiro bloccato da Gionta. La cinquina è opera di Zerbin che salta due avversari e indirizza il pallone nell'angolo opposto. Al 63' lo spunto di Ounas, dribbling e tiro deviato in corner da Souza. Il conto dei legni cresce al 65' con un tiro di Osimhen che si stampa sul palo. La fortuna non accompagna le conclusioni degli attaccanti azzurri, al 70' Politano colpisce il palo, il quarto legno della gara. Ci prova poi Gaetano dal limite dell'area, Souza devia il suo tiro in calcio d'angolo. Il portiere dell'Anaune si esalta poi su una conclusione di Ounas, al 72' la rete del 6-0 è di Osimhen che ha finalizzato un'azione convulsa. La macchina da gol azzurra non si ferma, al 73' Politano ha sorpreso Souza sul primo palo. Al 76' Zedadka si rende protagonista sulla fascia sinistra, sul suo cross un autogol di Fellin impone l'8-0. All'83' fa il suo debutto il bomber della Primavera Ambrosino, Zerbin sbarca a destra nella linea difensiva con Zanoli di nuovo al centro della retroguardia. Ancora un'occasione per Zedadka che sul secondo palo di testa non trova la porta. Sfiora il gol anche Ambrosino, tiro di Politano respinto da Souza, si libera per andare al tiro che viene respinto nei pressi della linea di porta. All'87' il Napoli fa 9-0 con la doppietta di Politano. All'ultimo istante il Napoli ha la palla del 10-0, Osimhen si procura il rigore e consegna ad Ambrosino il tiro dal dischetto. L'emozione tradisce il centravanti di Procida, calcia alto sopra la traversa ma poi confeziona il riscatto al 94', Gaetano verticalizza e Ambrosino stavolta non sbaglia. Fonte: ufficio stampa Nicer

15/07/2022

KVARATSKHELIA: HO SCELTO NAPOLI SUBITO, SONO IN UN GRANDE CLUB E CITTÀ FANTASTICA

"Sono felice di essere a Napoli, ho accettato subito l'offerta". Khvicha Kvaratskhelia parla nella sua prima conferenza stampa in azzurro dal ritiro di Dimaro. Spalletti ha detto che sei il giocatore giusto per sostituire Insigne. Uno stimolo o una pressione? "Per me è un grande stimolo giocare nel Napoli, sono in una grande squadra e sono felice. Non sono arrivato per sostituire Insigne ma per dimostrare il mio valore" "Quando ho ricevuto l'offerta dal Napoli non ci ho pensato un attimo e ho accettato. E' stata una decisione giusta perchè ho già capito che c'è un bel gruppo amichevole e accogliente e un Club importante" Cosa ti ha detto Spalletti in questi giorni? "Il mister lo avevo conosciuto prima di venire a Napoli. E' un grande allenatore e voglio impararare tanto da lui" Quale è la posizione in campo che preferisci? "Sono un attaccante che parte solitamente da sinistra ma non ho problemi a giocare in ogni posizione per aiutare le esigenze della squadra" Pensi di poterti ambientare presto in Italia? "Ho cominciato già a studiare la lingua italiana e questo mi aiuterà anche in campo. Ci vorrà un po' di tempo per entrare bene nei meccanismi del calcio italiano ma ho tanta fiducia nel mister e nella squadra" Cosa sai della città di Napoli? "Mi hanno detto che è una città bellissima con tifosi calorosi. C'è una passione fantastica che mi darà tanta carica" Quanti gol vorresti segnare in questa tua prima stagione in Serie A? "Non so quanti gol posso realizzare ma darò il massimo per fare bene" Perchè hai scelto il numero 77? "Il 7 è il mio numero preferito, la maglia 7 era occupata e allora ho scelto due volte il 7 che mi porterà due volte fortuna spero" Che obiettivi hai personalmente? "Per me è importante vincere con la squadra. Poi io voglio crescere con il Napoli come calciatore per raggiungere alti livelli. Sono in un gruppo di giocatori forti e vogliamo vincere" Nella tua città ti hanno soprannominato Kvaradona in onore del grande Diego: "So che con questa squadra ha giocato Maradona e io spero di poter onorare la maglia e la città di Napoli. Sicuramente non posso accostarmi a Diego ma farò di tutto per rendere felici i tifosi" Fonte e foto: SSC Napoli

17/07/2022

DIMARO FOLGARIDA: NAPOLI - PERUGIA 4 - 1

Napoli: Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Mario Rui, Anguissa, Lobotka, Fabian Ruiz, Lozano, Kvaratskhelia, Osimhen. All. Spalletti Napoli secondo tempo: Contini, Zanoli, Di Lorenzo, Juan Jesus (77' Costanzo), Mario Rui (77' Zerbin), Elmas, Demme, Zielinski, Politano, Ounas, Petagna. All. Spalletti Perugia: Gori, Iannoni, Vulikic, Onishchenko, Melchiorri, Angori, Curado, Casasola, Kouan, Dembelè, Sgarbi. A disp. Bulgarelli, Moro, Rosi, Righetti, Baldi, Sulejmani, Lunghi, Ghion, Di Chiara, Giunti, Cicioni, Vano, Lo Giudice. All. Castori Arbitro: Maggioni di Lecco Marcatori: 5' Kvaratskhelia, 36' Anguissa, 48' Melchiorri, 53' Politano, 91' Petagna (rig.) Il Napoli vince la seconda amichevole in Trentino battendo il Perugia per 4-1. Così come al debutto, la copertina se la prende Kvaratskhelia che dopo appena 5 minuti incanta la scena con una progressione spettacolare. Dribbling, doppio passo, triangolo con Osimhen e destro in diagonale. In una sola azione ci sono i fondamentali del pallone. Poi segna Aguissa di potenza sul finire di tempo. Nella ripresa Politano emula Kvara e se ne va dritto in porta in serpentina. Chiusura con Petagna che si procura e segna il rigore del 4-1. Il Napoli corre e gioca con pregevole qualità. Per Spalletti abcora indicazioni positive e progressi nella condizione atletica. Un preludio per le amichevoli internazionali che andranno in scena a Castel di Sangro per la seconda parte del ritiro azzurro. Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2022

GIUNTOLI: LAVORIAMO PER COSTRUIRE UNA SQUADRA DI VALORE CON GRANDI AMBIZIONI

Stiamo lavorando per costruire una squadra di valore con grandi ambizioni". Cristiano Giuntoli parla in conferenza stampa a Dimaro. Il DS azzurro puntualizza le varie operazioni azzurre e le prospettive per la prossima stagione. Si comincia con la domanda su Dybala: "Dybala pensavamo potesse essere una opportunità, abbiamo parlato con i suoi agenti, ma abbiamo capito che non era realmente una opportunità per noi, e probabilmente lo stesso è per lui" La cessione di Koulibaly: "Abbiamo fatto di tutto per tenere con noi Kalidou, fino alla fine. Purtroppo non è stato possibile. Gli abbiamo fatto una offerta molto alta, ma lui ci aveva detto che voleva andar via e lo ha confermato nonostante la nostra volontà". "Siamo dispiaciuti ma il Napoli andrà avanti, andrà avanti con forza, abbiamo giovani di grande qualità e siamo fiduciosi. Vogliamo essere una Società virtuosa, orgoglio della città. Siamo concentrati e attentissimi allo svolgimento del mercato, faremo le operazioni che riterremo giuste per rendere la rosa più forte". Su Fabian: "Il ragazzo è sereno e lo siamo anche noi. La nostra intenzione è che Fabian resti con noi in tutti modi. Ma per i giocatori in scadenza conta molto la loro volontà" Su Politano: "Non è mai stato messo in discussione, è un giocatore importante. La sua volontà è la nostra e non ci ha mai manifestato l'intenzione di voler andare via" Ritiene che il Napoli sarà competitivo per lo scudetto? "Lo scudetto è un sogno da cullare sempre, quello che cerchiamo di fare è innanzitutto una squadra di valore. Completeremo il gruppo con un portiere e un altro difensore al posto di Koulibaly. Siamo concentrati e attentissimi allo svolgimento del mercato, faremo le operazioni che riterremo giuste per rendere la rosa più forte. "E' un periodo di rinnovamento e penso che i tifosi possano fidarsi di Una Società che per 8 anni ha giocato in Champions League. Credo che la famiglia De Laurentiis meriti un ampio credito per quello che ha raggiunto sinora" "Il nostro obiettivo è prendere giovani di valore che possano dimostrare in futuro il loro valore. Siamo certi di poter acquisire uomini che possano fare un giorno la fortuna del Napoli" Fonte: SSC Napoli

19/07/2022

IL NAPOLI SALUTA LA VAL DI SOLE CON IL PRIMO ALLENAMENTO DEL NORGE OSTIGARD

È finita! Ultimo giorno di scuola per il Napoli che saluta Dimaro Folgarida, dove ha svolto il suo undicesimo ritiro. Ed ora spazio alla Cremonese neopromossa in serie A attesa allo stadio di Carciato da giovedì 21 a domenica 31 luglio. Insomma questa località della Val di Sole è sempre più riconosciuta quindi come un luogo perfetto per la preparazione estiva. Gli azzurri di Spalletti stamane hanno svolto l'ultimo allenamento, il primo per Leo Ostigard dopo il lavoro in palestra e la presentazione di ieri pomeriggio in Teatro. È il secondo calciatore norvegese della storia del Napoli dopo Steinar Nilsen e ieri ha avuto la spinta di un campione come Haaland, compagno di Nazionale, che sui social ha voluto mandare un messaggio ai tifosi del Napoli: "Prendetevi cura di lui, è un bravo ragazzo". Il difensore norvegese ha svolto lavoro d'attivazione, poi tecnico, partecipando alla partitella a campo ridotto vinta dalla squadra dei "fucsia". Sono i primi giorni di scuola per Ostigard, che in questi giorni s'allenerà a Castel Volturno mentre la squadra godrà di un po' di riposo. L'ex Genoa dovrà tuffarsi in un focus tattico sui movimenti per calarsi nelle richieste di Spalletti, stamane si è trattenuto di più in campo per un colloquio con Daniele Baldini, collaboratore storico dell'allenatore del Napoli. Nell'ultimo allenamento il Napoli gestisce le forze, considerando che fra meno di un

mese s'inizia al Bentegodi di Verona. Ounas ha svolto lavoro di scarico perché affaticato, Osimhen è tornato in gruppo, Olivera, Zielinski e Rrahmani hanno alternato lavoro individuale e con la squadra. Politano aveva una vistosa fasciatura al ginocchio destro. Sono stati giorni intensi, di grande lavoro, all'insegna dei tanti cambiamenti che stanno attraversando il Napoli, con partenze significative come quella di Koulibaly avvenuta proprio mentre il gruppo di Spalletti era in Val di Sole. Il direttore sportivo Giuntoli in un momento di transizione ha voluto dare un po' d'entusiasmo all'ambiente: "Siamo una squadra forte, di valore, dobbiamo completarla Scudetto? È un sogno che va cullato". Parole importanti per Fabian Ruiz: "Parliamo con il suo entourage due volte a settimana, vogliamo tenerlo in tutti i modi". Blindato anche Politano: "Non è mai stato messo in discussione" È terminato il ritiro dell'effettivo ritorno alla normalità, abbiamo di nuovo vissuto gli eventi in piazza, con i cori, i vessilli e la partecipazione popolare all'incontro con la squadra di sabato scorso con circa 3500 tifosi ad acclamare gli azzurri. Un colpo d'occhio fantastico che ha riportato tutti con la mente al 2019. Il ritiro del Napoli in Val Di Sole ha riscoperto la sua anima, il contatto tra i tifosi e i propri beniamini. Sono tornate le sessioni d'autografi dopo gli allenamenti svolte con distanziamento e mascherina FFP2 per realizzare tutto con la massima prudenza sotto il profilo sanitario, iniziative come quella al centro congressi di Folgarida in cui i tifosi hanno potuto fare delle domande a Spalletti, Rrahmani e Di Lorenzo. Un gran bell'impegno per gli organizzatori ma per Apt Val di Sole (con il presidente Luciano Rizzi, il direttore Fabio Sacco e lo staff manager Vittorio Menghini), il Comune di Dimaro (con il sindaco Andrea Lazzaroni, il vicesindaco Alessandro Largaiolli e gli assessori Nadia Ramponi e Monica Tomasi, la polizia locale e gli operai perennemente impegnati sul campo) e Trentino marketing la soddisfazione di aver centrato l'ennesimo grande risultato, per l'undicesima volta, ma soprattutto aver vinto l'obbiettivo del ritiro della ripartenza. I sorrisi e i complimenti delle migliaia di tifosi presenti e del centinaio di rappresentanti dei media ne sono la grande conferma. Fonte: ufficio stampa Nicer

22/07/2022

SSC NAPOLI: IL PROGRAMMA DEGLI ALLENAMENTI A CASTEL DI SANGRO

Il Napoli inizierà domani la seconda parte del ritiro pre campionato a Castel di Sangro. Questo il programma di lavoro degli azzurri: Sabato 23 luglio: allenamento pomeridiano ore 17.30 Domenica 24 luglio: allenamento mattutino ore 10, allenamento pomeridiano ore 17.30 Lunedì 25 luglio: allenamento mattutino ore 10, allenamento pomeridiano ore 17.30 (a porte chiuse) Martedì 26 luglio: allenamento mattutino ore 10, pomeriggio riposo Mercoledì 27 luglio: allenamento mattutino ore 10 a porte chiuse, pomeriggio amichevole Napoli-Adana Demispor allo Stadio Patini alle ore 20.30 Giovedì 28 luglio: mattina riposo, allenamento pomeridiano ore 17.30 Venerdì 29 luglio: allenamento mattutino ore 10, allenamento pomeridiano ore 17.30 (a porte chiuse) Sabato 30 luglio: allenamento mattutino ore 10, pomeriggio riposo Domenica 31 luglio: allenamento mattutino ore 10 (a porte chiuse), amichevole Napoli-Mallorca allo Stadio Patini alle ore 20.30 Lunedì 1 agosto: mattina riposo, allenamento pomeridiano ore 17.30 (a porte chiuse) Martedì 2 agosto: allenamento mattutino ore 10, allenamento pomeridiano ore 17.30 Mercoledì 3 agosto: allenamento mattutino ore 10 (a porte chiuse). Amichevole Napoli-Girona allo Stadio patini alle ore 18.30 Giovedì 4 agosto: allenamento mattutino ore 10, allenamento pomeridiano ore 17.30 (a porte chiuse) Venerdì 5 agosto: mattina riposo, allenamento pomeridiano ore 17.30 Sabato 6 agosto: mattina allenamento ore 10 (a porte chiuse). Amichevole Napoli-Espanyol allo Stadio Patini alle ore 19. Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2022

LA SSC NAPOLI LANCIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022 - 2023

La Campagna Abbonamenti per il Campionato di Serie A 2022-23 avrà inizio il 25 luglio 2022 alle ore 17.00. L'acquisto dell'abbonamento sarà consentito a tutti i possessori di Fidelity Card SSC Napoli "Fan Stadium Card", con caricamento digitale del titolo. Verrà rilasciato un tagliando segnaposto nominativo con l'indicazione di settore, fila e posto da conservare e portare sempre con sé allo stadio. La validità delle fidelity card SSC Napoli scadute dopo il 1° marzo 2020 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022. Coloro che sottoscriveranno l'abbonamento, con fidelity card SSC Napoli in scadenza al 31 dicembre 2022, godranno di una ulteriore proroga fino al 30 giugno 2023. Coloro che sottoscriveranno l'abbonamento, con fidelity card SSC Napoli in scadenza tra il 31 dicembre 2022 ed il 29 giugno 2023, godranno di una proroga fino al 30 giugno 2023. La card può essere richiesta anche dai minorenni, purché la procedura di rilascio venga effettuata e sottoscritta da un genitore (o da chi ne esercita la patria potestà). Sono previste tariffe scontate per le famiglie e per le donne: Sconto del 50% per i figli under 14 Sconto del 30% per il secondo componente della coppia (L'abbonamento del primo componente della coppia non è soggetto a sconti) Sconto del 10% per le donne Questi i prezzi degli abbonamenti: Le tariffe scontate sono acquistabili solo ed esclusivamente presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Per accedere alla scontistica riservata alle famiglie bisognerà presentare e consegnare copia dello stato di famiglia o, per le cosiddette coppie di fatto, attestazione di iscrizione al Registro Amministrativo delle Unioni Civili. Per quanto riguarda i figli di padri divorziati o di genitori che non siano iscritti al Registro delle Unioni Civili, sarà sufficiente un atto di nascita del minore con la relativa certificazione di paternità. L'accesso alle tariffe scontate sarà oggetto di verifica da parte dei punti vendita e della SSC Napoli. Nel caso di mancanza dei requisiti necessari, il club si riserva la facoltà di annullare l'abbonamento. La vendita avrà inizio il 25/07/2022 (ore 17:00) Fase 1 - dalle ore 17:00 del 25/07/2022 fino alle ore 23:59 del 31/07/2022, sia online che presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco), coloro che erano titolari di abbonamenti per la stagione 2019/20 potranno esercitare la prelazione sul vecchio posto. Fase 2 - dalle ore 12:00 del 01/08/2022 fino alle ore 23:59 del 07/08/2022 presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco), coloro che erano titolari di abbonamenti per la stagione 2019/20 potranno esercitare diritto di precedenza sull'acquisto del proprio abbonamento in altro posto disponibile, e di acquisto di ulteriori abbonamenti con tariffa donna, tariffa coppia e tariffa figli under 14, nel rispetto delle condizioni esposte. Fase 3 - a partire dalle ore 12:00 del 08/08/2022 proseguirà la vendita libera, per tutte le tariffe, sia online che presso i punti vendita abilitati. Acquisto presso i punti vendita Collegarsi al sito ufficiale della SSCN alla sezione 'stadio' oppure alla sezione 'biglietti'. Gli utenti saranno indirizzati al seguente link, per la compilazione del modulo di richiesta (anagrafica) 2022-23. Recarsi presso i punti vendita, presentando la seguente documentazione: fidelity card della SSC Napoli; modulo di richiesta (anagrafica) 2022-23, debitamente compilato e scaricato; copia da consegnare del documento d'identità; copia da consegnare dello stato di famiglia o attestazione di iscrizione al registro amministrativo delle unioni civili, per usufruire delle tariffe scontate: coppia e/o figli under 14. La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile al seguente link. Acquisto online Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito ufficiale della SSCN alla sezione 'stadio' oppure alla sezione 'biglietti'. Gli utenti saranno indirizzati al seguente link, per la compilazione del modulo di richiesta (anagrafica) 2022-23. Coloro che acquisteranno l'abbonamento attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Vantaggi e benefit per i possessori di abbonamento Diritto di prelazione per l'acquisto dei biglietti per le gare casalinghe di UEFA e Coppa Italia, ad un prezzo scontato del 20%. Diritto di precedenza, della durata di 48 ore, per i biglietti relativi alle trasferte all'estero delle gare UEFA, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Possibilità di cambio utilizzatore, per un massimo di 5 partite, ad un altro soggetto provvisto di fidelity card, seguendo la procedura indicata sul sito di Ticketone https://sport.ticketone.it/post-order. Il cambio utilizzatore è consentito agli abbonati a tariffa intera, a tariffa donne, a tariffa figli under 14. Il cambio utilizzatore è consentito solo in favore di soggetti con i medesimi requisiti (es. l'abbonamento acquistato da un under 14 potrà essere ceduto esclusivamente ad un under 14). Sconto del 20% sull'acquisto di n.1 maglia gara home 2022/2023 presso il webstore SSC Napoli (store.sscnapoli.it), da esercitare entro il 31/12/2022. Per usufruire della promozione, verrà inviato, dopo 48 ore dall'acquisto dell'abbonamento, un voucher all'indirizzo mail fornito nel modulo di richiesta abbonamento. Possibilità di assistere gratuitamente ad un massimo di 4 allenamenti della squadra, qualora il napoli dovesse svolgerli allo stadio Maradona, durante il campionato, in date scelte dalla SSCN. Verifiche prima dell'emissione titolo Prima dell'emissione dei titoli, il sistema di biglietteria automatizzata della Ticketone invierà al centro elettronico nazionale della polizia di stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all'autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), Ticketone potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Non potranno essere rilasciati titoli a soggetti: destinatari di provvedimenti di cui all'art.6 della legge n.401 del 13 dicembre 1989, come successivamente modificata e integrata (divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - daspo); sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla legge n.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità); che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi anche se non in occasione o a causa di manifestazioni sportive. Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a Ticketone la rettifica dell'autorizzazione ed il titolo verrà disattivato per l'accesso allo stadio. Codice di condotta della SSC Napoli Il protocollo d'intesa del 4 agosto 2017, con l'intento di "realizzare un rinnovato modello di gestione degli eventi calcistici", al fine di tutelare e promuovere la "dimensione sociale del calcio", ha introdotto il cd. "sistema del gradimento". Al "sistema del gradimento" rappresenta uno strumento messo a disposizione delle società sportive per impedire l'accesso agli stadi, per un periodo adeguato, ai soggetti che non sanno mantenere un comportamento conforme al "codice di condotta" adottato dalle società stesse. Attraverso il "sistema del gradimento", le società sportive si rendono parte attiva per garantire a tutti coloro che desiderano recarsi allo stadio un ambiente sicuro e adatto ad ogni tipo di spettatore, ivi incluse le famiglie con bambini. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

25/07/2022

NAPOLI: TERZO GIORNO A CASTEL DI SANGRO. NEL POMERIGGIO LA SQUADRA RIPOSERÀ

Mattinata di lavoro allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro per il Napoli. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione in campo ha svolto esercitazione tecnica e esercitazione tattica finalizzata alla conclusione. A chiusura di sessione lavoro aerobico. Ounas e Petagna hanno svolto personalizzato in campo. Fabian ha svolto lavoro personalizzato in piscina. Zanoli ha svolto personalizzato in palestra. Contini ha svolto l'intera seduta in gruppo. Oggi pomeriggio la squadra riposerà Fonte e Foto: SSC Napoli

26/07/2022

MARIO RUI: ACQUISTI DI QUALITÀ E FAME DI VITTORIE, SARÀ UN NAPOLI COMPETITIVO

Stiamo lavorando molto per dare continuità ai risultati della scorsa stagione cercando di migliorare sempre. Abbiamo giocatori nuovi che hanno tanta fame di vittoria e vorranno dimostrare il loro valore" Mario Rui parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss dal ritiro di Castel di Sangro. Che impresioni hai avuto da Kvara? "Per me è molto forte, ha una qualità che si nota subito. Ci sarà di grande aiuto e credo sia una fortuna averlo in squadra. Poi in avanti abbiamo Osimhen che ritengo un grandissimo centravanti. Io penso che Victor abbia da esprimere ancora tutto il suo talento. In attacco abbiamo tante risorse" Quest'anno nel tuo ruolo c'è anche Olivera "Mathias è un giocatore che stiamo conoscendo da vicino, si vede subito che si tratta di un calciatore importante e siamo contenti che sia con noi. Io penso che la mentalità sia quella di migliorare e crescere, per farlo ci vogliono uomini e anche motivazioni per far crescere la rosa" Per molti tifosi, ma anche per Spalletti, sei uno dei leader di questo gruppo: "Mi fa molto piacere della stima sia dell'ambiente che del mister. Ma personalmente io mi occupo poco sia dei complimenti che delle critiche, non mi esalto e non mi abbatto mai e vado avanti per la mia strada" "Penso che in squadra abbiamo più giocatori di personalità, però quello che conta è il gruppo, perchè solo aiutandosi tutti si possono raggiungere grandi risultati" Sarà un Napoli competitivo? "Io sono sicuro che lo sarà. Saremo competitivi e lo dimostreremo subito. Abbiamo nuovi calciatori e altri arriveranno. Però in generale non avere i favori del pronostico può essere anche positivo perchè sarà uno stimolo in più per dimostrare la nostra forza" "Io ritengo che questa sia una delle squadre più forte in cui io abbia giocato. Adesso ripartiamo con tanta energia e convinzione. Siamo carichi e pronti per cominciare al massimo la stagione. L'anno scorso siamo arrivati al terzo posto, quest'anno proveremo a fare meglio" Fonte: SSC Napoli

27/07/2022

CASTEL DI SANGRO: SSC NAPOLI, PRIMO ALLENAMENTO PER KIM

Mattinata di lavoro allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro per il Napoli. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione in palestra si è spostata sul campo C dove ha svolto torello, esercitazione su calci piazzati e a chiusura di sessione partita a campo ridotto. Ounas e Zanoli hanno svolto personalizzato in campo. Petagna ha svolto quasi tutto il lavoro in gruppo e parte personalizzato. Primo allenamento anche per Kim che ha svolto personalizzato in campo. Oggi pomeriggio alle 20:30 primo test match in Abruzzo contro l'Adana Demirspor. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2022

NAPOLI - ADANA 2 - 2, SPALLETTI: BUON TEST, SPRECATE PALLE GOL SEMPLICI

"Il test è andato bene perchè innanzitutto nessuno si è infortunato. Poi abbiamo giocato contro una squadra abituata alla lotta". Luciano Spalletti è soddisfatto della prima amichevole internazionale del Napoli contro i turchi dell'Adana "Noi abbiamo messo questa gara nella scaletta allenamenti per progredire di condizione, non l'abbiamo certo preparata come partita a se stante. Ma nonostante questo non ci siamo risparmiati, abbiamo creato tanto ma abbiamo sbagliato gol anche semplici. Poi sui rigori abbiamo un po' di responsabilità, ma in generale tutto bene". "Ripeto potevamo fare di più quando avevamo il possesso palla, ma a volte ci siamo innervositi e non abbiamo fatto le scelte migliori, però il rendimento della squadra è stato molto buono" "Ho voluto schierare subito Gaetano, anche se non da centrale, e mi ha dato buone risposte. Poi nella ripresa ho inserito Ambrosino per dargli la possibilità di testare anche una dimensione più ampia e fargli sentire la differenza" Soddisfatto dell'arrivo di Kim? "Sono contento perchè è un ottimo giocatore. Va valutato nel nostro calcio ma già conoscendolo oggi ha mostrato grande disponibiltà e grande carattere". Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2022

NAPOLI - ADANA 2 - 2. EMERSI GLI STESSI PROBLEMI DELLO SCORSO ANNO, ATTACCO DA RIVEDERE.

Molte ombre, poche luci. Si dirà ma è un'amichevole. E' vero, ma le amichevoli servono ed anche tanto per iniziare a comprendere pregi e difeti della squadra. Ieri ser, contro un avversario alla portata, gli azzurri non sono andato oltre un 2 -2 conquistato nel minuto di recupero concesso dall'arbitro. I turchi dell'Adana non hanno offerto grande resistenza, poche giocate a ripartire. Male il Napoli, con Osimhen sempre isolato in avanti (Stesso problema dello scorso anno), poche palle gol create, poche le conclusioni importanti. Il 4 -3- 3- forse non è il moduolo migliore per Osimhen che avrebbe bisogno a nostro avviso di un attaccante al suo fianco per sprigionare ancor meglio la sua potenza. Gli esterni non sono delle macchine da gol ed anche questo lo sappiamo. Andato via Mertens ed Insigne che valevano almeno 20 gol, chi sarà che dovrà realizzarli? E poi c'e' il problema portiere. Impossibile non vedere le conitnue incertezze di Meret che, evidentemente, a Napoli non riesce a metter fuori il suo talento. Talento che, comunque, si deve dimostrare in campo. Il Napoli ha bisogno di un portiere forte, che dia sicurezza al reparto. Occorre ingaggiarlo subito. E, forse, i portieri da reperire potrebbero essere ancora 2. Vediamo le prossime amichevoli che respono lasceranno. Ma attacco e difesa, finora, non lasciano dormire sonni tranquilli. La Redazione

29/07/2022

SSC NAPOLI: COMUNICATO PER LA DECISIONE DEL C.F. SULLE MULTIPROPRIETÀ

"La modifica approvata dal Consiglio Federale della F.I.G.C. in materia di multiproprietà è un atto di buon senso e una scelta che dà respiro a chi in questi anni ha creduto nel rilancio del calcio investendo ingenti risorse economiche". E' quanto affermano il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, e il Presidente del Bari, Luigi De Laurentiis, a margine della riunione del Consiglio Federale che ha modificato la norma transitoria dell'articolo 16-bis delle NOIF prorogando la scadenza per il divieto delle multiproprietà (anche per società non partecipanti allo stesso campionato) all'inizio della stagione 2028/2029. "Siamo soddisfatti e contenti di questa modifica – proseguono congiuntamente i Presidenti del Napoli e del Bari – e desideriamo ringraziare tutto il Consiglio Federale, ed in particolare il Presidente della Federazione Gabriele Gravina, per l'impegno e la volontà manifestata in questa occasione. Abbiamo già comunicato alla Federazione che rinunceremo al ricorso presentato nei giorni scorsi al Collegio di Garanzia dello Sport e ad ogni altra azione anche di natura risarcitoria, perché riteniamo sia arrivato il momento di aprire una pagina nuova per il calcio italiano fondata sulla fattività e sullo spirito di collaborazione". Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2022

SSC NAPOLI, OLIVERA: PROVO GRANDE EMOZIONE AD INDOSSARE QUESTA MAGLIA

"E' un onore essere al Napoli, provo grande emozione ad indossare questa maglia". Mathias Olivera si presenta in conferenza stampa a Castel di Sangro. "Sono pronto a dare tutto per la mia squadra, sono in un Club importante di livello internazionale e io ho tanta ambizione. Voglio fare bene e rendere felici i compagni e i tifosi" "Indossare questa maglia è entusiasmante, sono qui da poco e già mi sento carico e parte di questo gruppo. Ho voglia di vincere come tutto l'ambiente azzurro. Sono un calciatore che sa adattarsi e la mia caratteristica è la generosità. Darò tutto in campo" Indossi la maglia 17: "So che è stata la maglia di Hamsik, cercherò di onorarla e sono consapevole dell'importanza di questo numero per i napoletani" Che obiettivo ti sei prefisso al tuo primo anno in Italia? "Il mio obiettivo è uguale a quello della squadra. Cercheremo di fare punti e vittorie, proveremo a partire bene e poi gradualmente vedremo dove potremo arrivare. Certamente spero di essere nella mia Nazionale e vorrei essere convocato per i Mondiali" Come è stato l'impatto con Spalletti? "Molto buono, mi ha seguito tanto e mi sta dando fiducia. Ma in generale ho trovato un gruppo molto unito e che mi ha accolto in maniera straordinaria" In quale modulo preferisci giocare? "Io so adattarmi a tutto. Il ruolo di terzino è molto particolare perchè necessità di grande forza e potenza. Quello che voglio è poter dimostrare il mio valore, poi mi metterò a disposizione dei compagni e del tecnico" Una battuta su Kvaratskhelia: "E' uno "jugatorazo". E' un calciatore di grande talento e sono molto contento di essere dietro di lui sulla fascia sinistra" Infine un commento sulla nuova maglia azzurra: "E' molto bella, l'ho provata qualche giorno fa e mi è piaciuta tantissimo" Fonte e foto: SSC Napoli

30/07/2022

SSC NAPOLI, KIM: SONO IN UN GRUPPO FORTE, VOGLIO AVERE UN GRANDE IMPATTO

"Il Napoli ha mostrato grande interesse nei miei confronti e io sono stato molto contento che un Club così importante mi abbia voluto. Ho accettato subito con gioia". Kim si presenta in conferenza stampa a Castel di Sangro e manifesta la sua soddisfazione per essere arrivato in maglia azzurra. "La trattativa è stata semplice perchè ero interessato e orgoglioso della proposta del Napoli rispetto alle altre. E' un Club che non ha bisogno di presentazioni, Il Napoli è il Napoli" Senti la responsabilità di essere arrivato al posto di Koulibaly? "Onestamente io non sono il sostituto di Koulibaly, io sono un difensore che cercherà di dare il meglio per la squadra. Kuolibaly è un campione, io sono un giocatore giovane che è cresciuto molto in fretta, ho grande emozione di giocare qui e vorrei lasciare un impatto importante quest'anno nel campionato italiano" Quale è stato il tuo impatto con Spalletti e con il gruppo? "Mi sono già ambientato bene nel gruppo, c'è grande armonia e già mi sento uno di loro. La mia impressione è quella di dover imparare molto sia dai consigli del mister, sia dalla qualità dei miei compagni. Sono in una squadra molto forte e posso apprendere tanto" Perchè hai tatuato la frase "Carpe Diem"? "Perchè bisogna sempre affrontare ogni giorno gli eventi con energia positiva" Sei il terzo giocatore coreano a giocare nel campionato italiano nella storia: "Sì sono il terzo e sono anche il più giovane venuto in Italia, ma più che fare paragoni voglio solo concentrarmi su me stesso e dare il massimo" "Questo ritiro per me è una grande esperienza di crescita, sono molto positivo risetto a questa mia nuova avventura, giocare in Italia mi farà certamente bene per maturare" Quali sono le tue caratteristiche principali? "Credo di avere più caratteristiche, diciamo che prediligo giocare nella parte destra della difesa, ma ho giocato anche a sinistra. La mia qualità maggiore è la copertura, posso farlo in qualsiasi posizione. Poi caratterialmente penso di essere molto solido" Conosci il calore dei tifosi del Napoli? "Mi sto rendendo conto di quanto sia passionale il tifo napoletano. So che sostituire Koulibaly può rappresentare una pressione, ma è anche un grande stimolo" "So che c'è tanta aspettativa nei miei confronti, ma anche io mi aspetto molto da questa stagione. Giocheremo pure in Champions League ed è una motivazione molto forte" Fonte e foto: SSC Napoli

02/08/2022

CASTEL DI SANGRO: UNDICESIMO GIORNO DI RITIRO PER IL NAPOLI

Mattina di lavoro allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione in palestra ha svolto una serie di torelli. Il gruppo successivamente si è diviso due: una parte della squadra ha lavorato in palestra facendo lavoro di forza mentre il resto del gruppo ha lavorato sui calci piazzati in campo. Zedadka, Ounas, Ambrosino, Kvaratskhelia e Demme hanno svolto solo lavoro di forza in palestra. Nel pomeriggio seduta a porte chiuse Fonte e foto: SSC Napoli

03/08/2022

CASTEL DI SANGRO: GAETANO, POLITANO E ZERBIN INCONTRANO I TIFOSI

Serata speciale all'insegna dell'azzurro a Castel di Sangro. Gianluca Gaetano, Matteo Politano e Alessio Zerbin hanno incontrato i tifosi in Piazza del Plebiscito. I tre calciatori azzurri hanno prima visitato lo stand della Regione Abruzzo dove hanno posato per le foto con il Sindaco Angelo Caruso. Successivamente Gaetano, Politano e Zerbin sono saliti sul palco ospiti del salottino di Radio Kiss Kiss tra l'entusiasmo dei numerosi sostenitori azzurri. Queste le dichiarazioni salienti della serata evento: Gaetano: "Sono contentissimo di essere tornato al Napoli. E' una emozione indescrivibile, sono napoletano e giocare con questa maglia è un sogno. Io darei tutta la mia vita per giocare in Champions con il Napoli" "Con Spalletti mi trovo benissimo, aiuta tanto i giovani e mi sta guidando dandomi fiducia. Vorrei rimanere in questo gruppo, ci tengo a restare qui e il mio più grande desiderio è fare un gol allo Stadio Maradona" "Il mio ruolo preferito è la mezzala ma pur di giocare qui posso anche adattarmi ad altri ruoli del centrocampo. Mi ritengo abbastanza completo per poter adottare varie posizioni" Politano: "Sono molto contento di essere ancora qui, ho dato la mia massima disponibilità sia al tecnico che alla Società. Indossare la maglia del Napoli mi rende felice e darò sempre il massimo con l'azzurro addosso" "Stiamo costruendo una rosa competitiva, sono andati via giocatori importanti ma ne sono arrivati altrettanto forti. La Società sta lavorando molto bene e io credo che siamo molto competitivi" "Noi vogliamo vincere, cercheremo di dare gioie ai nostri tifosi e da parte nostra ci sarà sempre il massimo impegno. Sta nascendo un Napoli molto forte che si confermerà ad alti livelli" Zerbin: "Ringrazio tutti per l'affetto che mi hanno dato, dai compagni ai tifosi. Tornare al Napoli è sempre stato un obiettivo, sognavo il giorno di avere la possibilità di giocare il campionato con la maglia azzurra" "Ringrazio il tecnico, i dirigenti e il Club per la grande fiducia. Ce la sto mettendo tutta per restare in maglia azzurra poi vedremo più avanti cosa sarà meglio fare per me e per la Società" "Sicuramente vorrie tanto giocare anche io una partita di Champions. Solo la musica mi fa venire i brividi e disputarla con la maglia del Napoli sarebbe un sogno che si realizza" Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2022

NAPOLI - ESPANYOL 0-0, FINISCE CON UN PAREGGIO L'ULTIMA AMICHEVOLE INTERNAZIONALE DEI PARTENOPEI

Finisce 0-0 la quarta e ultima amichevole internazionale del Napoli a Castel di Sangro contro l'Espanyol. Una partita per la quale la parola amichevole è scritta solo in referto, almeno per i catalani

che non interpretano esattamente il termine "amistoso" e infilano dentro gli ingredienti agonistici di una partita vera e ruvida. Ad una settimana dall'inizio del campionato ci può anche stare per gli azzurri, ma probabilmente se fosse stato un incontro ufficiale gli spagnoli non avrebbero finito la partita in 11. Il match, che diventa un ossimoro unito al connotato anglofono di "friendly", evidenzia comunque un Napoli pronto alla battaglia sportiva, ma anche superiore sotto il profilo tecnico. Gli azzurri creano un numero superiore di azioni da gol, soprattutto nel primo tempo con Osimhen, poi però devono adattarsi alle maniere forti e le emozioni sono inversamente proporzionali ai falli subiti. Finisce 0-0 e per certi versi viene da tirare un sospiro di sollievo se la chiudiamo senza infortuni. Da adesso si va in clima campionato, quello che la letteratura sportiva definisce "calcio vero". Appuntamento all'imbrunire di Ferragosto al Bentegodi. Verona-Napoli, prima giornata. Comincia la nuova avventura azzurra... NAPOLI: Meret (46' Contini), Di Lorenzo (70' Zanoli), Rrahmani (46' Ostigard), Kim (70' Juan Jesus), Mario Rui (46' Olivera), Anguissa (70' Gaetano), Lobotka (46' Demme), Elmas (46' Zielinski), Lozano, Kvaratskhelia (70' Zerbin), Osimhen (70' Petagna). All. Spalletti ESPANYOL: Lecomte, Cabrera, Calero, Moll (55' Bare), Souza, Olivan Herrero, Mato Sanmartin, Nico (55' Koleosho), Sergi Gomez, El Hilali, Saez. All. Martinez Arbitro: Scatena di Avezzano Note: ammoniti Cabrera, Souza, Gomez, Herrero, Calero Fonte e Foto: SSC Napoli

07/08/2022

SPALLETTI: SODDISFATTO DEL RITIRO, ABBIAMO LAVORATO COME VOLEVAMO. PRONTI PER IL CAMPIONATO

Il ritiro è andato benissimo. Ho trovato un ambiente interamente proteso a darci una mano e mettere a disposizione una grande organizzazione. Abbiamo fatto il lavoro giusto che volevamo compiere". Luciano Spalletti commenta il ritiro di Castel di Sangro e analizza contestualmente l'ultima amichevole del Napoli. "Stasera l'Espanyol si è chiuso, ha commesso molti falli, ha scelto una condotta molto aggressiva e questo quindi ci ha dato la possibilità di allenarci anche al clima di campionato. Credo che siamo al punto giusto di condizione per poter cominciare la stagione ufficiale. "Ovviamente ci sono delle evoluzioni da compiere e alcune cose da sistermare. Ma la crescita va fatta gradualmente soprattutto durante l'anno. Sono soddisfatto di questo precampionato e adesso saremo pronti per il debutto lunedì a Verona". Fonte e Foto: SSC Napoli

09/08/2022

VERONA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI

Sono in vendita, a partire da martedì 9 agosto 2022, i biglietti per Hellas Verona-Napoli, prima giornata di Serie A in programma lunedì 15 agosto 2022 alle ore 18:30 allo stadio Bentegodi. Prezzo tagliando € 25,00. I prezzi sono comprensivi di prevendita Modalità di vendita: 1) Circuito VivaTicket – “Rete di vendita Calcio” 2) On-line tramite il sito www.vivaticket.it Link per la ricerca dei punti vendita VivaTicket sul territorio nazionale: https://shop.vivaticket.com/ita/ricercapv Apertura vendita circuito Vivaticket: Martedì 09-08-2022 ore 10.00. On line www.vivaticket.it: Martedì 09-08-2022 ore 10.00. Chiusura vendita settore ospiti in tutti i circuiti: Domenica 14-08-2022 ore 19.00. Come da Determinazione 27/2022 dell’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del 03/08/2022 la vendita dei tagliandi per il settore “ospiti”, “Curva Nord superiore”, avverrà esclusivamente ai sottoscrittori dei programmi di fidelizzazione della “SSC Napoli”. Tale settore non è attrezzato ad ospitare persone con disabilità motorie. Con riferimento a quanto disposto dalle determinazioni dell’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive n. 14/2007 dell’8 marzo 2007 (introduzione striscioni e simili negli impianti sportivi), Vi comunichiamo che l’indirizzo dove i Vs. tifosi potranno far pervenire le richieste è striscioni@hellasverona.it entro i termini fissati riportati nel link seguente: https://www.hellasverona.it/it/stadio/bentegodi?a=procedure-dingresso nella sezione PROCEDURA PER RICHIEDERE L’AUTORIZZAZIONE. MODALITÀ DI ACCESSO A seguito dell’ordinanza del Ministro della Salute del 28/04/2022 all’interno dello stadio è raccomandato a tutti gli spettatori l’utilizzo di mascherine di protezione respiratoria di tipo FFP2 per l’intera durata dell’incontro. Non saranno rimborsati tagliandi qualora l’intestatario non possa mostrare la documentazione richiesta per l’accesso all’evento, in particolare documento d’identità in corso di validità in originale, biglietto stampato (non in formato digitale su smartphone) e tessera di fidelizzazione dell’SSC Napoli. COME ARRIVARE IN AUTO: Uscita autostradale A22 Autostrada del Brennero casello Verona-Nord, seguire le indicazioni per Verona centro e stadio. Imboccare la bretella per stadio, ultima uscita parcheggio ospiti, alla rotatoria imboccare l’ultima uscita per parcheggio ospiti. IN AUTOBUS: Linee urbane dal centro e dalla stazione ferroviaria per fermata Stadio Bentegodi. IN TRENO: Stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova a km 2. IN AEREO: Aeroporto internazionale Valerio Catullo di Verona a Km 11. I cancelli dello stadio apriranno indicativamente due ore e trenta minuti prima rispetto all’inizio della gara, salvo differenti comunicazioni. I cancelli d’ingresso riservati alla tifoseria ospiti sono i numeri 5 e 6 (curva ospiti) In fase di accesso allo stadio il personale addetto effettuerà controlli sugli spettatori: si raccomanda la massima collaborazione e si invita a prendere visione in modo particolare del regolamento d’uso dello stadio e delle altre procedure al link seguente https://www.hellasverona.it/it/stadio/bentegodi Fonte: SSC Napoli

11/08/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina all’SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in campionato al Bentegodi di Verona per la prima giornata di Serie A in programma lunedì 15 agosto alle ore 18.30. Il gruppo dopo una fase di attivazione in palestra e torello in campo la squadra si è divisa in due gruppi. Il primo gruppo ha svolto lavoro di forza mentre il resto della squadra ha effettuato esercitazione tattica a tutto campo. A chiusura di sessione partita a campo ridotto. Politano personalizzato in campo. Petagna e Ambrosino personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

11/08/2022

SSC NAPOLI: ARRIVA SIRIGU, CONTINI ALLA SAMPDORIA

La SSC Napoli comunica di aver acquisito le prestazioni sportive del calciatore Salvatore Sirigu e di aver ceduto in prestito all'UC Sampdoria le prestazioni sportive del calciatore Nikita Contini. Fonte e foto: SSC Napoli

11/08/2022

NAPOLI - MONZA: BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Monza, che si disputerà il 21 agosto 2022 alle ore 18.30 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle oggi alle ore 15.00 Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 55,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 40,00 Curve anello superiore € 30,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Al momento, gli anelli inferiore delle curve e dei distinti non saranno posti in vendita. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L’acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa). Per quest’ultima modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l’elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Saranno attive le promozioni per i diversamente abili e per la tribuna family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l’uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d’intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il ‘codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche’ (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell’applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L’acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l’accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all’avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d’uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d’uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

11/08/2022

LOBOTKA: PRONTI PER IL DEBUTTO A VERONA, ABBIAMO FATTO UN BUON RITIRO

"Siamo pronti per il debutto a Verona. Non vediamo l'ora di iniziare la stagione". Stanislav Lobotka parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a pochi giorni dall'esordio del Napoli in campionato "Ci siamo allenati benissimo in ritiro, il lavoro è stato intenso in modo da poter raggiungere una buona condizione sin dalla prima giornata. Vogliamo dimostrare subito il nostro valore" "Quest'anno sono partiti tanti giocatori importanti, lo sappiamo, però sono arrivati altri ragazzi giovani e di talento. Probabilmente non avere troppo credito all'esterno potrebbe farci giocare senza eccessive pressioni. Però dentro di noi sappiamo di avere un gruppo competitivo" "Per quanto mi riguarda mi sento molto bene, Spalletti mi ha conferito sempre tanta fiducia e questo è fondamentale. Il mister ritiene ogni calciatore importante e mette tutti nelle condizioni di dare il proprio contributo" "Sono certo che possiamo disputare una stagione competitiva. Il nostro obiettivo è quello di dare sempre il massimo e di poter ripagare il calore dei tifosi azzurri. Sta nascendo un nuovo Napoli che avrà sempre un alto livello di rendimento" Fonte: SSC Napoli

12/08/2022

SSC NAPOLI: CEDUTO PETAGNA AL MONZA

La SSC Napoli comunica di aver ceduto in prestito con obbligo di riscatto le prestazioni sportive del calciatore Andrea Petagna all’AC Monza . Fonte: SSC Napoli

12/08/2022

A FERRAGOSTO VERONA- NAPOLI. MA CI SONO ANCORA NODI DA SCIOGLIERE

C'è attesa per il debutto del Napoli in campionato a Verona. Trasferta non semplice, per tanti motivi. Il caldo che sicuramente avrà impatto sui 22 in campo, squadra ancora in rodaggio, buchi da riempire, dubbi da dissipare. Con la recente cessione di Petagna al Monza, si è aperta la porta per Simeone o forse per Raspadori. O, meglio ancora, per entrambi. Si, perchè il Napoli ha urgente bisogno di sostituire Mertens, Insigne e di accompagnare Osimhen, spesso troppo isolato in avanti, per aumentare la sua forza offensiva. Il 4-3-3- finora non ha convinto, oggettivamente. Al netto delle dichiarazioni di fiducia, la squadra ha fatto poco e nulla in attacco in questo precampionato. E' evidente che bisogna cambiare qualcosa e questo qualcosa può determinarlo solo l'acquisto di calciatori con spiccate propensioni alla realizzazione. Il livello del campionato, si sta livellando verso l'alto e gli azzurri, dopo aver perso delle pedine importanti, sono tutti da scoprire. Inutile a nostro avviso sbilanciarsi in previsioni. Sono tante e tali le variabili che risulterebbe oltremodo complicato " indovinare" qualcosa. Di certo c'è che il Napoli ha bisogno di essere puntellato, anche nel ruolo del portiere. E' arrivato Sirigu ma Meret resterà? Nel caso in cui dovesse andar via, chi arriverebbe? A pochi giorni dall'inizio della stagione sarebbe stato meglio arrivare a ranghi completi. Ma tant'è. Al rettangolo verde l'ardua parola.. La Redazione

13/08/2022

SPALLETTI: IL NAPOLI FARÀ INNAMORARE DI NUOVO I TIFOSI

"Sono convinto che questa squadra farà innamorare ancora i propri tifosi e tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Napoli". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa a 2 giorni dal debutto in campionato a Verona. Il tecnico parte dall'inizio della sua avventura azzurra. "Quando sono arrivato l'anno scorso, appena ho conosciuto De Laurentiis, mi è stato prospettato un Napoli di transizione che tornasse in Champions, che giocasse un buon calcio e che potesse ringiovanire la rosa col tempo. Gli obiettivi sono stati centrati e il percorso è iniziato bene" "Adesso si parla di un Napoli che ha perso calciatori importanti e forti che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Ma sono anche arrivati elementi nuovi e di grande futuro. Ciò non toglie che dobbiamo subito essere pronti a gettare le basi e fare risultati immediati. "Essere l'allenatore di questo ciclo del Napoli è una responsabilità che mi assumo volentieri e che mi stimola tantissimo. Non posso certo assicurare nulla in termini di obiettivi, ma posso certamente dire che la nostra ambizione deve restare alta. Sia per la passione della città che per l'importanza di questa maglia". Cosa sia aspetta ancora dal mercato? "C'è sintonia tra me e la Società e sappiamo che abbiamo da lavorare in queste settimane perchè mancano ancora 2 settimane alla fine del mercato. Poi si comincerà a giocare subito e quindi ci sono punti in palio. Ma in assoluto è un mercato lento che non consente follie a nessuna squadra e ci vorrà il tempo giusto per fare le giuste operazioni" Come si sente nei panni di innovatore? "E' una investitura che mi stimola tantissimo, come ho detto. Naturalmente ci vuole sostegno da parte di tutti perchè bisogna ritrovare le giuste dinamiche dello spogliatoio. Quando fai a meno di calciatori con una esperienza tale, è normale che bisogna ricreare uno spirito nuovo e un carattere di squadra" "Personalmente non ho timore di nulla, so che ho un gruppo di qualità e ci sono molto uomini che erano qui l'anno scorso che faranno vedere ciò che di buono hanno già mostrato. Di certo abbiamo giocatori giovani che dovranno avere il tempo giusto per crescere soprattutto perchè abbiamo la Champions e dovremo misurarci con i Club top sia in Europa che in Italia" "Ripeto, sono fiducioso perchè conoscevo e conosco i calciatori che abbiamo acquisito quest'anno. So che si tratta di giocatori di alto spessore e lo vedremo durante la stagione" In quale reparto si attende dei rinforzi ed è soddisfatto dell'arrivo di Simeone? "Simeone ed è un uomo di cui avevamo bisogno, così come lui aveva bisogno di questa piazza in questo momento della sua carriera. Ha segnato 17 gol nella scorsa stagione senza battere i rigori e questa credo sia una ottima presentazione" "Sirigu è giunto da poco e già si sta allenando con intensità. Poi per il resto non parlo di calciatori che non sono ancora arrivati o di cui si vocifera perchè ho grande rispetto dei calciatori che ho attualmente in rosa" I pronostici attuali tagliano il Napoli fuori dal novero delle prime quattro. E' una motivazione maggiore per il gruppo? "Sì, io credo che lo sia. Vedo le facce dei miei calciatori, il loro impegno quotidiano, la giusta tensione e l'attenzione adeguata che ci vuole per iniziare bene. Andiamo fiduciosi e vogliosi per dare seguito alle nostre idee e alle nostre intenzioni" A Verona che gara si aspetta? "Il Verona è stato sempre un cliente difficile per tutti soprattutto sul proprio campo. Chi pensa che al Bentegodi sia facile passare, non ha probabilmente mai avuto a che fare col calcio. Troveremo un Verona agguerrito e al massimo della lorò intensità" Che modulo avrà il Napoli almeno in partenza? "Abbiamo varie soluzioni che ci consentono di poter adottare due moduli, ovvero sia il 4-3-3 che il 4-2-3-1. Poi il resto lo valuteremo durante la stagione ma in assoluto sono nelle condizioni di variare il nostro gioco secondo le caratteristiche di chi andrà in campo" Infine un ricordo di Claudio Garella "Voglio salutare nella giusta maniera Claudio, un calciatore mai banale come non erano banali le sue parate e le due città in cui ha vinto i due scudetti. Abbiamo perso un uomo che ha lasciato un segno positivo nel nostro calcio" Fonte e foto: SSC Napoli

14/08/2022

AL BENTEGODI LA PRIMA USCITA IN CAMPIONATO PER UN NAPOLI RINNOVATO NELLA ROSA

Messa alle spalle la scorsa stagione di Serie A chiusa al terzo posto con 79 punti all'attivo, il Napoli riparte in questa nuova avventura affrontando nel primo turno una squadra sempre ostica per gli azzurri come il Verona. L'esito e lo sviluppo della gara di domani non è per nulla scontato ma è fondamentale per iniziare nel migliore dei modi una stagione che vedrà tanti nuovi elementi che dovranno, assieme a Spalletti, combattere con il coltello tra i denti per entrare nelle posizioni che porteranno alla conferma della partecipazione alla prossima Champions. I 7 punti di distacco accumulati lo scorso anno dalla prima in classifica saranno quel gap da colmare per dimostrare di essere cresciuti mentalmente nel nuovo progetto del tecnico toscano che dovrà essere capace di amalgamare velocemente questa nuova rosa piena di talento ma ancora tutta da scoprire. Ed è per questo che vincere domani diventa di grande importanza per preparare una stagione densa di impegni sia nazionali che internazionali. Spalletti ha lavorato in questo precampionato cercando di innovare il 4-2-3-1 che affiancato al 4-3-3 ha dato tante soddisfazioni agli azzurri, sperando che i suoi ragazzi traccino una nuova strada ripartendo da quanto fatto lo scorso anno. Gioco propositivo, accompagnato da intensità e determinazione, senza dimenticare la necessità assoluta di correggere errori tattici visti nel finale della scorsa stagione, errori che sono costati il sogno scudetto ai partenopei. Sul tema tattico della partita azzurra Spalletti potrebbe schierare il Napoli con un 4-3-3 con Meret tra i pali; in difesa sulle fasce Di Lorenzo e Mario Rui con al centro Rrahmani e Kim; a centrocampo è probabile l'utilizzo di Lobotka, Anguissa e Zielinski. In attacco spazio a Osimhen con Lozano e Kvaratskheila. Proprio questi ultimi tre dovranno trovare la via del goal per acquisire quello stato mentale che li porti ad essere grandi protagonisti di questa stagione. Toccherà comunque agli azzurri sfoderare una prestazione importante e, soprattutto, concluderla con la conquista dei tre punti. Gennaro Perna

15/08/2022

VERONA - NAPOLI 2 - 5. DOMINIO AZZURRO AL BENTEGODI, KVARA GOL ED ASSIST AL BACIO

Il Napoli comincia col botto. Anzi, per la precisione i botti sono 5 ma potevano essere anche molti di più. Finisce 5 - 2 al bentegodi, per un esordio che forse va oltre le più ottimistiche previsioni. Ma il divario in campo tra il Verona e i ragazzi di Spalletti è troppo ampio e si vede tutto. Domio totale degli azzurri che pure erano passati in svantaggio (gol di Lasagna) e poi si erano fatti riacciuffare su 2 - 2 da Henry dopo le reti di Kvara e Osimhen. A completare le segnature, Zielinski, Lobotka e Politano. Bene i nuovi in campo, qualche imprecisione di Kim che naturalmente dovrà entrare bene nei meccanismi difensivi e fare esperienza nel campionato azzurro, in ruolo delicato quale è quello del difensore centrale. Non è facile sostituire Koulibaly, occorrerà tempo ma il nuovo acquisto può contare su grande prestanza fisica e personalità. Grande gara di Lobotka, onnipresente metronomo ma bravo anche in fase di non possesso. E, prestazione impreziosita con un gran gol. In questo momento, imprenscidibile negli schemi tattici. Natualmente, niente voli pindarici. La difesa necessita di qualche "aggiustamento" perchè subire due reti in una partita in cui si gestisce il possesso palla costantemente rappresenta un punto di riflessione. Il Napoli dovrà essere giudicato dopo gare con avversari più impegnativi ma, nel frattempo, rispetto a quanto visto in questo avvio di stagione, ha offerto una buonissima prestazione soprattutto per la capacità di creare occasioni da gol e successiva capacità realizzativa, quello che era mancato nel precampionato. Una rondine non fa primavera ma, intanto, l'obiettivo di portare i 3 punti a casa è stato centrato. E, si sa, vincere aiuta a vincere. La Redazione

15/08/2022

VERONA - NAPOLI 2 - 5, SPALLETTI: GRANDE PRESTAZIONE, COMPLIMENTI AI RAGAZZI

"Avevamo preparato bene la gara in settimana e faccio i complimenti ai ragazzi per averla saputa interpretare al meglio in campo". Luciano Spalletti commenta il successo azzurro al Bentegodi nella giornata di esordio del campionato. "Ho visto una squadra di carattere e molto vogliosa di iniziare al massimo. Dobbiamo alzare il ritmo quando siamo in fase di possesso del gioco perchè bisogna andare a concretizzare la superiorità" "Lobotka oggi sembrava Iniesta, ha giocato una gara strepitosa ed ha segnato un gol da manuale. Stesso discorso per Zielinski che ha saputo inserirsi con uno slancio di 50 metri. Tutta la squadra ha dimostrato di essere brillante" Su Kvara: "Ha dimostrato la sua classe anche se nel primo tempo poteva incidere ancora di più. E' un calciatore completo, ha fatto giocate splendide e devo dire che era anche emozionato. Sono certo che migliorerà ancora" "Abbiamo segnato gol bellissimi, ho visto personalità e qualità in campo. Io sono fiducioso e tranquillo della forza di questo gruppo. Se i tifosi saranno coinvolti come hanno dimostrato anche oggi, possiamo divertirci. Sappiano i napoletani che coloro che vestono questa maglia hanno scritto sulla maglia la parola passione" Fonte e foto: SSC Napoli

17/08/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA GARA CON IL MONZA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 18.30 per la seconda giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione in palestra ha svolto lavoro tattico e partita a campo ridotto. Zedadka, Ambrosino e Fabian hanno fatto personalizzato in campo. Ounas non ha svolto la sessione di allenamento per gastroenterite. Fonte e foto: SSC Napoli

18/08/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, PRIMO ALLENAMENTO PER SIMEONE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 18.30 per la seconda giornata di Serie A. Primo giorno di allenamento per Giovanni Simeone che ha svolto lavoro personalizzato. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che sul campo 1 e 2 hanno svolto in maniera alternata seduta tecnico tattica e lavoro di forza. Chiusura con partitina sul campo 1. Fonte e foto: SSC Napoli

19/08/2022

SSC NAPOLI, RRAHMANI: POSSIAMO AMBIRE A TRAGUARDI IMPORTANTI

"Siamo un gruppo che ha la forza per ambire a traguardi importanti". Amir Rrahmani parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "A Verona abbiamo dimostrato di avere la forza per puntare in alto. Volevamo iniziare subito bene e vogliamo continuare così. Io credo che lo scudetto sia un discorso molto equilibrato come lo scorso anno. Noi vogliamo esserci per lottare fino alla fine" "Per quanto riguarda il reparto difensivo abbiamo perso un grande campione quale Koulibaly, ma sono entrati calciatori di spessore. Com Kim stiamo provando i meccanismi, è un difensore che ha qualità e esperienza. Anche Ostigard si è inserito benissimo" "Stiamo seguendo le indicazioni di Spalletti e siamo certi di raggiungere subito il giusto equilibrio. Poi in avanti abbiamo tantissimo talento e

calciatori che possono fare la differenza" "Sicuramente non ci sono più in rosa campioni che hanno fatto la storia recente del Napoli, ma è anche vero che sta nascendo un gruppo giovane che ha qualità e tanta voglia di vincere. Saremo competitivi e punteremo in alto, ci sono i presupposti per disputare una stagione di alto profilo" Fonte: SSC Napoli

20/08/2022

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI TANGUY NDOMBELE

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo temporaneo con diritto di riscatto le prestazioni sportive di Tanguy Ndombele Alvaro dal Tottenham Hotspur FC. LA SCHEDA Tanguy Ndombele Data di nascita: 28/12/1996 Città di nascita: Longjumeau Età: 25 Altezza: 181 cm Nazionalità: Francia Posizione in campo: Centrocampista Fonte: SSC Napoli

20/08/2022

SPALLETTI: CONTENTO DEL MERCATO, COL MONZA GARA DIFFICILE

"Siamo contenti per il mercato e siamo lieti che ci sia questa soddisfazione nell'ambiente dopo gli ultimi acquisti. Questo più aiutarci ad accelerare la crescita della squadra per essere forti come lo eravamo l'anno scorso". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Monza. Mister lo sente il grande entusiasmo che si è sprigionato in città in questa settimana? "Io voglio sperare che l'entusiasmo sia per la prestazione fornita a Verona soprattutto. Domani dobbiamo dare seguito a quanto di buono si è visto al Bentegodi e non sarà semplice perchè il Monza è un Club ambizioso e in crescita" Il 4-3-3 resta un suo riferimento o ha in mente altro alla luce dei nuovi arrivati? "Diciamo che la rosa così completa può darci più soluzioni tattiche. Ci sono dei calciatori che ci possono permettere di lavorare su varie idee di gioco rispetto a quelle che già abbiamo" "La Società ha fatto un ottimo lavoro di prospettiva investendo sul futuro, pur tenendo d'occhio l'equilibrio del bilancio. Siamo andati a riempire quelle caselle che erano venute a mancare, perchè per giocare tutte le competizioni avevamo bisogno di ampliare il gruppo. "Noi lottiamo per diventare una squadra competitiva, lottiamo per avere una identità anche con giocatori alle prime esperienza e con meno presenze in campo nazionale e internazionale. Sappiamo che c'è da lavorare ma siamo pronti a tradurre in campo quello che abbiamo come potenzialità. L'entusiasmo ci aiuterà a diventare subito forti" Che idea ha di Ndombele sotto il profilo tattico? "Ndombele può ricoprire tutti i ruoli del centrocampo. Quello che mi ha colpito è l'entusiasmo con il quale è arrivato a Napoli. Ha una voglia matta di vincere e una grande disponibilità. L'ho subito immaginato con la maglia azzurra addosso appena l'ho visto in allenamento. E' un calciatore che ha potenza ma anche qualità da rifinitore, ha tecnica e capacità soprattutto di spinta" Sono cambiate le gerarchie di campionato dopo questi ultimi acquisti? "Non lo so quale squadra si sia rinforzata di più rispetto all'anno scorso. Mi pare che più di una avversaria abbia messo mano alla rosa, alcuni hanno fatto anche operazioni per vincere subito al di là delle prospettive dei calciatori. Dovremo trovare subito una personalità di squadra per dare valore immediatamente al progetto che abbiamo, perchè credo che si siano rinforzate tutte: Inter, Juventus, Milan, Roma, Lazio". "Noi dobbiamo acquisire delle capacità che al momento non ho ancora chiare perchè dobbiamo ritrovarci per un po' di tempo tutti insieme. Di certo c'è un impianto di squadra sul quale puntiamo molto, poi vedremo nella totalità come sapremo esprimerci con l'integrazione dei nuovi arrivati. E' una stagione intensa per la quale ci vorrà la presenza di tutti" Domani ci saranno 40mila spettatori al Maradona. L'entusiasmo è tornato tra i tifosi: "Sì di questo siamo felici ma domani affrontiamo una squadra gestita da persone che hanno fatto la storia del calcio e che hanno allestito una squadra di livello alto. Dobbiamo pensare solamente alla gara di domani perchè di fronte avremo un avversario molto motivato e con grande entusiasmo" "Il Monza ha un allenatore moderno che spesso ti viene a prendere alto ma sa fare anche la fase difensiva. Noi dobbiamo riuscire ad essere una squadra equilibrata, che sa comandare il gioco ma anche soffrire se c'è bisogno. Il Monza sa giocare al calcio e ci vorrà la testa giusta per cercare il massimo risultato" "Domani abbraccerò e ringrazierò Andrea Petagna perchè è un ragazzo eccezionale che ci ha dato tanto anche in termini umani" Sarà possibile vedere insieme Osimhen e Simeone nella sua idea di attacco? "Non importa se giochino insieme, è importante che vinca il Napoli. Di Simeone mi ha colpito il fatto che appena ha saputo dell'interessamento del Napoli ha bloccato tutto ed ha fortemente voluto venire in azzurro. Questo è un elemento di coinvolgimento molto importante per noi. Poi sono due prime punte e sia Osimhen che Simeone daranno un grande contributo alla squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

21/08/2022

AL MARADONA C'È IL MONZA. SOLD OUT, SI ATTENDE UNA GRANDE PARTITA DEGLI AZZURRI

Nel secondo turno gli azzurri, reduci dal successo esterno di Verona, saranno oggi pomeriggio di scena al Maradona contro il Monza, avversario che avrà la gran voglia ben figurare in questo campionato in cui sarà la squadra da scoprire in ottica salvezza e non solo. Galliani e Berlusconi hanno infatti imbastito una squadra dal buon potenziale per la massima serie e la loro esperienza manageriale sarà certamente utile alla compagine lombarda per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il Napoli ha la necessità assoluta di giocar bene ma soprattutto di vincere per imprimere già con forza un segnale di continuità. Importante evitare di ripetere gli errori del passato laddove, con squadre alla portata, gli azzurri spesso non hanno saputo condurre il risultato in porto. Difficile capire quale sarà la formazione azzurra ma Luciano Spalletti dovrebbe confermare Osimhen in attacco con Lozano (favorito su Politano) e Kvaratskhelia, a centrocampo Lobotka in cabina di regia con Anguissa e Zielinski al suo fianco; in difesa Di Lorenzo con Mario Rui sugli esterni e Kim con Rrahmani centrali davanti a Meret. Gli azzurri dovranno cercare il dominio del gioco fin dai primi minuti e trovare con le incursioni dei centrocampisti quel goal capace di sbloccare il match contro una squadra accorta in fase difensiva. I lombardi si schiereranno con un 3-5-2 molto fisico con l'obiettivo di proteggere il risultato e consentire a Caprari e l'ex Petagna di sviluppare il loro enorme potenziale offensivo. Gennaro Perna

21/08/2022

NAPOLI - MONZA 4 - 0: GLI AZZURRI A VALANGA, SPETTACOLO KVARA. IN GOL ANCHE KIM E OSIMHEN

Il Napoli dà seguito alla vittoria di Verona e supera anche il Monza con un netto 3 - 0. Gara dominata dagli azzurri in lungo e in largo, con Meret di fatto inoperoso. Stessa formazione della scorsa partita ma esordio rimandato per i nuovi arrivati. In compenso, uno straordinario Kvara autore di una doppietta straordinaria, intervallata da un gol di Osimhen. Ha competato il poker, un bel colpo di testa di Kim, saltato in cielo sul cross proveniente da calcio d'angolo Dicevano del georgiano. Un gol con un tiro dal limite piazzato all'incrocio, e l'altro al termine di un doppio dribbling in area di rigore e tiro di sinistro sul lato opposto. Insomma, di testa o con i piedi, questo ragazzo ha già fatto capire che di talento ne ha da vendere. Bene comunque tutta la squadra, ben messa in campo che agli ospiti non ha concesso nulla. Nota positiva per Zielinski, apparso diverso dal giocatore un pò spento dello scorso anno. L'augurio, per lui e soprattutto per il Napoli, è che possa essere l'anno decisivo per la sua definitiva ed ormai attesa consacrazione. Insomma, senza voler esaltarsi troppo e dovendo comunque attendere test più probanti e continuità di risultati, non si può non osservare che il Napoli gioca ed anche bene. Solo una domanda, che poi è una curiosità, al mister Spalletti che non possiamo rivolgergli direttamente: perchè non ha impiegato Simeone almeno negli ultimi minuti al posto di Osimhen? La Redazione

21/08/2022

NAPOLI - MONZA 4 - 0, SPALLETTI: SUCCESSO DI FORZA MA ANCHE DI EQUILIBRIO

"E' stata una buonissima prestazione, non abbiamo dimostrato solo forza ma anche molto equilibrio". Luciano Spalletti commenta così il successo del Napoli sul Monza. "Devo dire che il risultato è stato netto, ma venire a capo di questa gara non era semplice. Abbiamo comandato il gioco quasi sempre però non siamo riusciti all'inizio a sfruttare le tante occasioni" "Avevamo di fronte un avversaio solido che sa dove andare e che credo farà un buon campionato. Siamo stati bravi a tenere costantemente il possesso palla però dobbiamo concretizzare di più in alcuni momenti del match" Su Kvara: "E' un talento che può esprimersi ancora a livelli superiori. Lui sente molto la partita e spesso ne ha troppa pressione addosso. Ha una emotività spiccata e vi posso assicurare che appena entrerà nella dimensione del nostro calcio farà cose ancora più importanti. E' un calciatore di spessore che ha numeri notevoli che esprimerà col tempo" Fonte e foto: SSC Napoli

23/08/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA FIORENTINA

Dopo il successo sul Monza, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma allo Stadio Franchi domenica alle ore 20.45 per la terza giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione in palestra ha svolto esercitazione di possesso palla e partita con porticine. La squadra si è divisa in due gruppi: coloro che sono scesi in campo domenica hanno svolto lavoro di potenza aerobica mentre gli altri uomini della rosa ha effettuato un circuito di forza con tiri in porta. Demme terapie. Prima seduta in gruppo per Raspadori. Fonte e foto: SSC Napoli

23/08/2022

NAPOLI - LECCE: BIGLIETTI IN VENDITA

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Lecce, che si disputerà il 31 agosto 2022 alle ore 20.45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli sono stati posti in vendita dalle ore 12.00 di oggi martedì 23 agosto 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 55,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 40,00 Curve anello superiore € 30,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Gli anelli inferiore delle curve e dei distinti non saranno posti in vendita. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa). Per quest'ultima modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l'elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Saranno attive le promozioni per i diversamente abili e per la tribuna family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso

e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

24/08/2022

NAPOLI - J. STABIA 3 - 0, SPALLETTI: GRAZIE AI TIFOSI, BUON TEST PER NOI

"Una serata straordinaria che testimonia la passione e l'amore dei tifosi del Napoli". Luciano Spalletti commenta con grande trasporto l'amichevole del Napoli al Maradona contro la Juve Stabia. "Ringrazio il nostro pubblico per essersi stretto attorno a noi e per il calore che ci ha trasmesso. E' una atmosfera che ci deve dare la spinta per ripagare tutto questo amore". "E' stato un test impegnativo. La Juve Stabia ha fatto una bellissima figura, è una squadra che sta bene in campo e faccio i complimenti a Leo Colucci, un tecnico molto preparato". Sui nuovi arrivati: "Raspadori ha fatto vedere il suo marchio di fabbrica che è quello di occupare la trequarti. Lo stesso Cholito ha avuto un buonissimo impatto. E poi chiaramente Ndombele ha rimarcato il talento che possiede segnando quel gol" "E' stato un buon allenamento per tutti, eravamo soprattutto alla ricerca delle distanze tra quelli che avevano giocato insieme di meno. Le indicazioni sono positive ma bisogna lavorare ancora come è logico. Domenica avremo un match molto difficile a Firenze contro una squadra che l'anno scorso ci ha messo sempre in difficoltà. Sarà un'altra prova di crescita per noi" Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2022

RASPADORI: VOLEVO VENIRE QUI, SONO FELICE E A DISPOSIZIONE DEL MISTER

"E' stata una trattativa lunga ma la mia ambizione e la mia voglia era venire al Napoli, in un Club nel quale posso crescere e migliorare. La Società ha dimostrato di volermi fortemente e questo mi ha dato ancor più convinzione a venire in azzurro". Giacomo Raspadori parla nella conferenza di presentazione alla stampa: Qual è il tuo ruolo preferito? "Sicuramente mi sento più a mio agio stando nel mezzo dietro l'attaccante, ma le scelte tecniche le farà il mister e io sarò pronto a ogni soluzione" "Sono giovane, ho tanta strada da percorrere, sono un giocatore duttile che sa interpretare tutti i ruli dell'attacco. Certamente preferisco insierirmi tra le linee, poi ripeto io sono felicissimo di stare al Napoli e sono a disposizione di Spalletti. Non vedo l'ora di poter entrare subito nei meccanismi" Il Napoli può essere anche un trampolino per il tuo salto definitivo in Nazionale? "Certamente giocare in una squadra che gioca ad alti livelli anche in campo internazionale è molto importante per un giovane. Io avevo voglia di mettermi in gioco e cercare di attingere sempre il meglio per il mio bagaglio tecnico e umano". "Giocare la Champions è da brividi. Da bambino è la cosa che sognavo e adesso con il Napoli ho l'opportunità di coronare questo desiderio". Come ti sei inserito nel gruppo azzurro? "Ho trovato un gruppo bellissimo, tutti mi hanno dimostrato affetto e gioia per essere con loro. Questi sono segnali importanti per me e mi hanno conferito ancor più convinzione di aver fatto la scelta migliore" "Sicuramente giocare nel Napoli è una emozione enorme ma anche una grossa responsabilità. Però è quello che volevo per poter maturare e diventare un calciatore più forte. Il livello del gruppo è altissimo e questo per me è uno stimolo" "Mettersi in competizione è importante per noi professionisti. Io ringrazio il Sassuolo per il percorso che mi hanno dato la possibilità di compiere sin da bambino. Adesso mi hanno accontentato comprendendo il mio desiderio di mettermi in gioco in un Club di grande ambizione. Credo che sia un bel traguardo raggiunto per tutti". Potresti essere un partner ideale per mandare Osimhen a rete: "Che sia un assist, un movimento, un gol, ciò che mi interessa è che possa servire a vincere le partite. Osimhen è un attaccante fortissimo e spero di potergli fornire un valido apporto" Che idea ti sei fatto della città? "Sto imparando a conoscere Napoli in queste ore e devo dire che è una città pazzesca. Sono felicissimo anche di poter giocare in un ambiente caldo e splendido come questo" Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2022

SIMEONE: VOLEVO SOLO IL NAPOLI, È UN ONORE ESSERE QUI

"E' un onore essere al Napoli, sono molto contento di essere qua perchè ho sempre voluto un ambiente caldo e una piazza unica come questa. Vivrò la maglia azzurra con la passione che abbiamo noi argentini". Giovanni Simeone si presenta in conferenza stampa. E quelle del Cholito sono parole d'amore: "So che questa è la patria di Maradona e che qui hanno giocato campioni argentini di grande valore e io ce la metterò tutta per essere all'altezza della storia di questa città" Ti senti pronto per affrontare la responsabilità di essere al Napoli? "Penso di sì, mi sono sempre rialzato nei momenti difficili, ho imparato tanto in questi anni in Italia e credo di avere l'esperienza di poter dare il mio contributo ad una grande squadra. Sono cresciuto, giocare al Napoli per me è una cosa straordinaria e dimostrerò il mio valore" "Sono un calciatore che ha sempre dato tutto in campo, lottando per la squadra e per i miei compagni. Lo farò anche qui e sarò pronto in ogni momento che verrò impiegato" "Ho avuto tante richieste, ma avevo una sola cosa in mente: venire al Napoli. Le proposte sono giunte anche da squadre importanti, ma volevo solo questa città che per me è unica" "Mio padre è stato molto contento quando ha saputo che sarei andato al Napoli. Mi ha inviato un messaggio in cui mi ha detto che tutti gli argentini sognano di vestire la maglia che è stata di Maradona. Mi ha fatto commuovere..." Che idea di se fatto del gruppo azzurro? "Per me è molto importante entrare nel gruppo e conoscere le dinamiche del modulo. Questo è un gruppo molto forte che ha tanta qualità. Io non vedevo l'ora di allenarmi e ieri ho provato grande emozione davanti al pubblico napoletano". Avere Osimhen davanti è per te una pressione? "So che sia insieme Victor e sia con questa squadra posso fare bene. Ripeto, volevo solo il Napoli, so cosa mi aspetta e sono felicissimo della mia scelta. Ovviamente ho tanta voglia di giocare e sto pensando solo ad allenarmi al massimo e concentrarmi per integrarmi con i compagni" "Fare un gol con la maglia del Napoli per me è un desiderio che voglio fortemente, però so che deve esserci il tempo giusto per poterlo realizzare. Il mio obiettivo è essere pronto e sempre al massimo ogni qual volta andrò in campo" Lo immagini l'urlo Champions del Maradona? "Giocare la Champions è il mio sogno da bambino, farlo con il Napoli è ancora più importante. Sono qui per crescere, migliorare e vincere. Questa è la mia mentalità e voglio dimostrare il mio valore" "Ho scelto Napoli perchè so che in questa piazza posso fare un salto di qualità. Mi piace la tifoseria calda, ogni volta che entravo nello stadio da avversario avevo paura che la gente mi mangiava. Adesso mi mette i brividi sapere che l'urlo dello stadio sarà per me. Napoli mi fa sentire a casa, mi fa sentire in Argentina e adesso voglio imparare subito il napoletano per essere parte viva di questa città" Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2022

CHAMPIONS LEAGUE, SPALLETTI: GIRONE MOLTO DURO MA VOGLIAMO ESSERE ALL'ALTEZZA DELLE AVVERSARIE

Ci sono toccate tre squadre tostissime, ma lasciatemi pensare che anche loro non sono poi così contenti di aver beccato il Napoli". Luciano Spalletti commenta così il sorteggio Champions. Napoli impegnato nel Girone A con Liverpool, Ajax e Rangers. "È venuto fuori un girone molto duro, come del resto lo sono quasi tutti. Dare le percentuali di possibilità del passaggio del turno è un gioco complicato". "La cosa più importante è farci trovare all'altezza della competizione per Club più prestigiosa del pianeta. Che poi essere all'altezza significa allo stesso tempo aumentare le possibilità di andare avanti". Fonte: SSC Napoli

26/08/2022

SSC NAPOLI, MARIO RUI: GRUPPO COMPETITIVO, VOGLIAMO FARE INNAMORARE I NOSTRI TIFOSI

"Giorno dopo giorno questo gruppo sta acquisendo forza". Mario Rui parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "La squadra è competitiva, siamo consapevoli di avere giocatori di grande qualità. Vogliamo dimostrare partita dopo partita il nostro valore" "Sinora abbiamo cominciato benissimo, il pubblico ci ha dimostrato il proprio calore e noi vogliamo far innamorare sempre di più i nostri tifosi della squadra" "Siamo chiaramente all'inizio ma stiamo seguendo le direttive del mister e rispetto allo scorso anno puntiamo di più al possesso palla e alla verticalizzazione" "In questi mesi ne abbiamo sentite tante sul Napoli, adesso è tornato l'entusiasmo però dobbiamo essere concentrati e dimostrare solo sul campo quello che possiamo dare. Partiamo da un'ottima base, abbiamo perso giocatori importanti ma ne sono arrivati altri di spessore e di grande ambizione". "Dobbiamo proseguire con questa mentalità. Domenica a Firenze ci aspetta una partita molto dura. Giochiamo su un campo che storicamente difficile per il Napoli, contro una squadra di qualità con un tecnico bravissimo. Ci vorrà una prestazione eccellente per riuscire a conquistare un risultato positivo" Fonte: SSC Napoli

27/08/2022

CHAMPIONS LEAGUE: NAPOLI - LIVERPOOL IL 7 SETTEMBRE. ECCO IL CALENDARIO COMPLETO DEL GIRONE

Questo il Calendario con date e incontri del Napoli nel Girone A di Champions League: Prima giornata: Napoli-Liverpool, 7 settembre ore 21 Seconda giornata: Rangers-Napoli, 13 settembre ore 21 Terza giornata: Ajax-Napoli 4 ottobre ore 21 Quarta giornata: Napoli-Ajax 12 ottobre ore 18.45 Quinta giornata: Napoli-Rangers 26 ottobre ore 21 Sesta giornata: Liverpool-Napoli 1 novembre ore 21 Fonte: SSC Napoli

27/08/2022

SPALLETTI: FIRENZE CAMPO DIFFICILE, CI SARÀ BISOGNO DI QUALITÀ TECNICA E FORZA FISICA

"Il campo di Firenze è difficilissimo, sappiamo che avremo una gara complicata. Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match del Napoli al Franchi di domani sera Si inizia con l'argomento Ronaldo: "Credo che allenare Cristiano Ronaldo sia un piacere per tutti, ma si tratta di una situazione non concreta perchè è una ipotesi di mercato. Io devo solo concentrarmi sugli uomini che ho e su Victor Osimhen che è un calciatore forte, ambito da tutti e che è un nostro uomo importantissimo". Quali insidie avrà la sfida di domani? "La Fiorentina fa parte di quel condominio delle squadre top del campionato, Italiano ha dimostrato di essere un allenatore eccellente. L'anno scorso ci hanno messo in difficoltà in tutti i tre match affrontati, e ci hanno battuto anche due volte" "Dovremo essere bravi a muovere la palla e cercare di prendere il gioco in mano. Ma sappiamo che la velocità e la fisicità della Fiorentina è notevole. Noi siamo in buona condizione e spero che i ragazzi sappiano interpretare bene la sfida". Che atteggiamento si aspetta domani dalla sua squadra dopo i due successi brillanti nelle prime due gare? "Nel calcio moderno dipende molto dall'impatto fisico, l'impeto e la decisione in un intervento sono decisive, ma anche dalla capacità di saper gestire il gioco. Dalla mia squadra mi aspetto le cose buone che ha mostrato nelle prime due gare, ma anche una crescita della qualità di gioco alla quale dobbiamo sempre puntare" "L'obiettivo è costruire cervelli che sappiano ragionare e che sappiano trarre vantaggio in qualsiasi situazione di gioco. L'anno scorso ci siamo concessi qualche distrazione in alcune partite che ci sono costati punti importanti, spero che non avvenga in questa stagione. Bisogna rimanere accesi sempre e con la massima attenzione. Soprattutto con squadre cha hanno qualità come la Fiorentina" Domani proseguirà a schierare la stessa formazione delle prime due partite? "Più o meno sì, grosso modo l'idea è quella. Però abbiamo una rosa che si è arricchita e che mi dà la possibilità di poter inserire energie fresche anche in previsione di impegni ravvicinati. Dovrò valutare domani, ma sicuramente ho uomini nuovi che possono essere impiegati subito" Come ha visto Ndombele in questa prima settimana di allenamento? "Ndombele ha mostrato di essere abbastanza in condizione nonostante non si sia allenato sempre col gruppo. E' un giocatore che sa anticipare i tempi di gioco, ha grande visione, è un calciatore che ha una grande modernità di gioco. Siamo contenti di averlo con noi". Fonte e Foto: SSC Napoli

28/08/2022

FIORENTINA - NAPOLI 0 - 0. GLI AZZURRI REGALANO IL PRIMO TEMPO, POI SCIUPANO L'UNICA PALLA GOL CREATA.

Il Napoli pareggia 0 - 0 al Franchi, contro una Fiorentina intensa e combattiva. Punto guadagnato o due punti persi? Propendiamo per la seconda ipotesi. Gli azzurri, scesi in campo nella stessa formazione delle due partite precedenti, hanno di fatto regalato il primo tempo ai padroni di casa che, pur senza costruire palle gol particolari, hanno avuto un netto dominio del gioco. Napoli poco coraggioso, che ha badato più a contenere che a ripartire. Male gli esterni Kvara e Lozano, isolato in avanti Osimhen. Risultato, squadra slegata e reparti troppo "lunghi" con una noiosa quanto ripetitiva ricerca dell'uscita dal basso contro un avversario che attaccava molto "alto" Nella ripresa, con il Napoli finalmente più coraggioso, Lozano si divora l'occasione del vantaggio e poi bisogna attendere l'ingresso di Raspadori, Politano, Elmas, Ndombele e Simeone per vedere una squadra più propositiva ma lontana parente di quella ammirata nelle prime due gare. E' vero anche la Fiorentina è squadra forte, compatta e ben messa in campo da mister Italiano e che non ha risentito della gara giocata giovedi con il Twente. Corsa, agonismo e qualità per i viola e, per suoerarli, il Napoli avrebbe dovuto fare molto di più. La domanda da porre al mister è la seguente: ma questa squadra, con centrocampisti forti fisicamente e tecnicamente, può finalmente pensare di schierare dal primo minuto due attaccanti di ruolo? La Redazione

29/08/2022

FIORENTINA - NAPOLI 0 - 0, SPALLETTI: GARA A VISO APERTO, CLAMOROSA LA PALLA GOL DI LOZANO

"E' stata una partita aperta, giocata uomo contro uomo a viso aperto". Luciano Spalletti commenta così il pareggio del Franchi. "La Fiorentina ha giocato con grande forza, è stata una partita molto fisica e aggressiva. Noi siamo stati bravi a prendere il palleggio col passare dei minuti ma poi i passaggi conclusivi si sono rivelati sempre troppo morbidi". "La prestazione è stata buona ma ci voleva maggiore determinazione in fase conclusiva. Poi abbiamo avuto una occasione clamorosa con Lozano e credo che lì si debba centrare la porta, non possiamo sbagliare una occasione così" "Il pareggio è positivo per come è nato, perchè era una partita difficilissima che poi si è rivelata complicata. Però devo dire che se avessimo avuto maggiore lucidità in fase finale di azione, allora avremmo potuto far nostra la gara" Poi un commento amaro del tecnico sull'ambiente: "Ho trovato uno stadio che mi ha urlato parolacce, riferite a mia madre, per 90 minuti. Mi dispiace ricevere certe offese proprio nella mia città. E' stato un esempio di grande maleducazione" Fonte e foto: SSC Napoli

30/08/2022

SSC NAPOLI, POLITANO: VOGLIAMO DISPUTARE UNA GRANDE STAGIONE, SIAMO AMBIZIOSI

"Abbiamo un gruppo forte e ambizioso. Adesso però la testa è solo al match di domani". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss alla vigilia della sfida del Napoli contro il Lecce. Si inizia con la gara di Firenze: "E' stata una partita giocata con grande velocità da entrambe le squadre. La Fiorentina ha dimostrato di essere una squadra di livello, noi siamo stati bravi a tenere il campo e potevamo anche segnare". Inizia un ciclo molto intenso con l'inizio della Champions. Credete nella qualificazione? "Io penso che siamo all'altezza di poterci giocare alla pari con tutti le nostre carte nel girone di Champions, incontriamo Club importanti ma siamo convinti delle nostre potenzialità. Però adesso c'è il campionato e dobbiamo pensare al presente" "Domani ci attende una gara insidiosa. Il Lecce ha grande entusiasmo, conosco Baroni è un allenatore molto bravo e so che può metterci in difficoltà. Noi dovremo essere concentratissimi perchè è importante ottenere un risultato positivo". Che Napoli sta nascendo? "Siamo partiti bene, abbiamo lavorato in ritiro in maniera intensa e adesso siamo pronti ad affrontare un calendario pieno di appuntamenti. Io credo fermamente che questo gruppo possa regalare tante soddisfazioni e disputare una bellissima stagione" "Sono arrivati calciatori di qualità, abbiamo molti numeri e tanta qualità che ha arricchito la rosa. Tutti si sono inseriti subito alla grande e gradualmente dimostreranno il loro valore. Siamo fiduciosi e tranquilli sulle ambizioni che ha questa squadra" "L'obiettivo è migliorare il piazzamento dell'anno scorso e di disputare un grande girone di Champions. Però bisogna andare un passo alla volta e la testa adesso è solo al Lecce". Infine un commento sui fatti spiacevoli accaduti dello stadio Franchi: "E' stato un episodio sgradevole, non solo per le offese che ha ricevuto il mister ma anche per la cattiveria che ha subìto la bambina che è stata costretta a girare la maglia del Napoli. Il calcio deve essere una festa e questi eventi rovinano il clima e l'ambiente" Fonte: SSC Napoli

31/08/2022

SPALLETTI: È MANCATA LA QUALITÀ, MA LA PRESTAZIONE È STATA COMPLESSIVAMENTE BUONA

Ci è mancata la qualità e la pulizia nell'ultimo passaggio". Luciano Spalletti analizza così il pareggio del Napoli con il Lecce. "La prestazione è stata complessivamente buona, la squadra la gara l'ha fatta. Però non siamo stati ordinati nel palleggio ed abbiamo cercato delle forzature liddove dovevamo avere maggiore lucidità". "Ho fatto sei cambi rispetto alle prime gare perchè abbiamo una rosa ampia ed è inimmaginabile affrontare un ciclo così intenso di impegni giocando sempre con gli stessi uomini" "Ho tanti giocatori di spessore e tutti devono mettere gamba per poter essere a disposizione nelle numerose sfide ravvicinate che ci aspettano tra campionato e Champions" "Sicuramente non siamo riusciti a muovere velocemente palla nel primo tempo, mentre con l'ingresso di Lobotka nella ripresa abbiamo comandato meglio il gioco. Però ripeto, la prestazione nel complesso non mi è dispiaciuta, dobbiamo essere più concreti e puliti in fase avanzata quando bisogna avere la qualità decisiva" Fonte: SSC Napoli

01/09/2022

L'ANALISI DEL GIORNO DOPO: NAPOLI, UN PASSO INDIETRO PREOCCUPANTE

Un pareggio inatteso quanto preoccupante. L'1-1 contro il Lecce ha lasciato l'amaro in bocca al Napoli ma forse la cosa che più preoccupa è l'involuzione sotto il profilo del gioco degli azzurri. Le prime due gare avevano evidenziato una manovra spettacolare condita da nove reti e un Kvaratasckhelia dominante. Poi si è spento il georgiano e son arrivati due pareggi. Ma se a Firenze ci poteva anche stare, contro il Lecce in casa è una nota decisamente stonata. Ma dare le responsabilità di questi mezzi passi falsi alle mancate giocate di Kvaratasckhelia sarebbe ingeneroso e miope. Il Napoli ha pagato senza dubbio il fatto di aver completato la rosa a ritiro finito. Spalletti ha fatto alcuni esperimenti, che avrebbe potuto fare in precedenza se avesse avuto l'organico al completo e che per ora non hanno dato risposte positive. Il ritorno al 4231 con Anguissa e Ndombele davanti alla difesa era una idea che andava provata per cercare di supportare un assetto offensivo che vedeva Raspadori dietro Osimhen. Non è andata bene e il Napoli ha regalato un tempo agli avversari. I cambi ad inizio ripresa con l'inserimento di un imprescindibile Lobotka e Zielinski hanno dato maggiore equilibrio al gioco. Ritornato al 433 sono arrivate anche le occasioni che non sono state concretizzate ma l'enigma comunque resta. Quale assetto dovrà avere la squadra per cercare di sfruttare al meglio il suo potenziale? L'impressione è che il tecnico non abbia ancora trovato la soluzione al quiz che gli è stato proposto. Il centrocampo a tre sembra la strada dalla quale non si può prescindere per non perdere equilibrio nella fase nevralgica del campo. Una soluzione potrebbe essere quella di accentrare maggiormente gli esterni e formare un tandem dietro Osimhen in modo da giocare più in verticale e utilizzare al meglio la velocità del nigeriano. Kvaratasckhelia e Raspadori ma anche Lozano andrebbero a giostrare tra le linee e potrebbero essere più decisivi proprio perché più centrali ma con una copertura assicurata da un centrocampo robusto. Le poche note liete della serata sono venute dalla difesa con la buona prova di Ostigard che si è rivelato un muro invalicabile; buono anche l'esordio dal 1' di Olivera che ha denotato una buona fase di spinta sulla fascia sinistra. Peccato che il rigore parato da Meret non sia coinciso con una vittoria ma il portiere ha comunque acquisito un'iniezione di fiducia, aspetto importante vista la precarietà nella quale si trova. Sabato il Napoli sarà di scena a Roma contro la Lazio, servirá tracciare la strada da seguire per dare continuità al gruppo. Il campionato non sembra avere delle lepri visti i risultati delle avversarie, ma non si possono perdere troppi punti e farsi staccare. E dopo la Lazio al Maradona arriverà il Liverpool nell'esordio della Champions League: servono certezze, non c'è più tempo per tempo esperimenti. Antonio Procopio

01/09/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA LAZIO

Dopo la gara contro il Lecce, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma sabato all'Olimpico per la quarta giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato ieri contro il Lecce hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione e circuito di forza. Chiusura di sessione con partitina a campo ridotto. Demme ha svolto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

01/09/2022

SSC NAPOLI: ABBONAMENTI GROUP STAGE UEFA IN VENDITA DA OGGI

A partire dalle ore 12 di giovedì 1° settembre 2022 avrà inizio la vendita degli abbonamenti a 3 gare validi per il group stage di Uefa Champions League. Questi i tre eventi inclusi nell'abbonamento: Napoli vs Liverpool 7 settembre 2022 ore 21.00 Napoli vs Ajax 12 ottobre 2022 ore 18.45 Napoli vs Rangers 26 ottobre 2022 ore 21.00 L'acquisto dell'abbonamento sarà consentito a tutti i possessori di Fidelity Card SSC Napoli "Fan Stadium Card", con caricamento digitale del titolo. Verrà rilasciato un tagliando segnaposto nominativo con l'indicazione di settore, fila e posto da conservare e portare sempre con sé allo stadio. La card può essere richiesta anche dai minorenni, purché la procedura di rilascio venga effettuata e sottoscritta da un genitore (o da chi ne esercita la patria potestà). Gli abbonamenti per il group stage di Uefa Champions League potranno essere acquistati sia online che presso i punti vendita, previa compilazione del seguente modulo https://napoli.cvespa.it/group-stage-champions-league-2022-2023 Questi i prezzi degli abbonamenti: Tribuna Posillipo € 240,00 Tribuna Nisida € 180,00 Distinti anello superiore € 168,00 Distinti anello inferiore € 84,00 Curva anello superiore € 120,00 Curva anello inferiore € 60,00 Non sarà consentito il cambio utilizzatore dell'abbonamento. La vendita avrà inizio il 1° settembre 2022 ore 12.00 Acquisto presso i punti vendita Collegarsi al sito ufficiale della SSCN alla sezione 'stadio' oppure alla sezione 'biglietti'. Gli utenti saranno indirizzati al seguente https://napoli.cvespa.it/group-stage-champions-league-2022-2023, per la compilazione del modulo di richiesta (anagrafica) group stage Uefa Champions League 2022-23. Recarsi presso i punti vendita, presentando la seguente documentazione: fidelity card della SSC Napoli; modulo di richiesta (anagrafica) group stage Uefa Champions League 2022-23, debitamente compilato e scaricato; copia da consegnare del documento d'identità; La lista dei punti vendita abilitati è facilmente consultabile al seguente link. Acquisto online Per effettuare l'acquisto è sufficiente collegarsi al sito ufficiale della SSCN alla sezione 'stadio' oppure alla sezione 'biglietti'. Gli utenti saranno indirizzati al seguente https://napoli.cvespa.it/group-stage-champions-league-2022-2023 , per la compilazione del modulo di richiesta (anagrafica) group stage Uefa Champions League 2022-23. Coloro che acquisteranno l'abbonamento attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Per le prime 24 ore, fino alle ore 12.00 di venerdì 2 settembre 2022, la vendita sarà riservata ai soli abbonati della stagione 2022.23 con diritto di prelazione. Dalle ore 15.00 di venerdì 2 settembre 2022 proseguirà la vendita libera degli abbonamenti e inizierà la vendita della singola gara Napoli vs Liverpool. Per questo evento, gli abbonati della stagione 2022.23, che hanno sottoscritto l'abbonamento entro il 31.08.2022, avranno la possibilità di usufruire della prelazione e dello sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto, acquistando il titolo entro le ore 23.59 di domenica 4 settembre 2022. Dalle ore 12.00 di lunedì 5 settembre 2022 proseguirà la vendita libera e terminerà il diritto di prelazione sul posto per gli abbonati, i quali potranno continuare ad usufruire della tariffa scontata, utilizzando il numero della fidelity sulla quale è caricato l'abbonamento 2022.23 come codice promozionale per "sbloccare" la tariffa scontata, sia online (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) che presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco), anche acquistando un posto diverso da quello dell'abbonamento della stagione 2022.23. Questa modalità prevede l'acquisto di un solo biglietto per ogni abbonato. Questi i prezzi di Napoli vs Liverpool a tariffa intera Tribuna Posillipo € 100,00 Tribuna Nisida € 75,00 Tribuna Family € 10,00/€ 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 70,00 Distinti anello inferiore € 35,00 Curva anello superiore € 50,00 Curva anello inferiore € 25,00 Questi i prezzi di Napoli vs Liverpool riservati agli abbonati 2022.23 Tribuna Posillipo € 80,00 Tribuna Nisida € 60,00 Tribuna Family € 10,00/€

5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 56,00 Distinti anello inferiore € 28,00 Curva anello superiore € 40,00 Curva anello inferiore € 20,00 In vendita libera e a tariffa intera, ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa). Per quest'ultima modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l'elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Saranno attive le promozioni per i diversamente abili e per la tribuna family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Verifiche prima dell'emissione titolo Prima dell'emissione dei titoli, il sistema di biglietteria automatizzata della Ticketone invierà al centro elettronico nazionale della polizia di stato (CEN), per via telematica, la richiesta di autorizzazione contenente i dati anagrafici del soggetto acquirente/utilizzatore del suddetto titolo; al termine della verifica, il CEN comunicherà alla Società, per via telematica, la risposta all'autorizzazione richiesta. In virtù di tale risposta (positiva o negativa), Ticketone potrà procedere o meno al rilascio (vendita) del titolo di accesso. Non potranno essere rilasciati titoli a soggetti: destinatari di provvedimenti di cui all'art.6 della legge n.401 del 13 dicembre 1989, come successivamente modificata e integrata (divieto di accesso ai luoghi ove si disputano manifestazioni sportive - daspo); sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla legge n.1423 del 27 dicembre 1956 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità); che sono stati comunque condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi anche se non in occasione o a causa di manifestazioni sportive. Successivamente alla vendita del titolo, in caso di sopravvenuti motivi ostativi, sopra descritti, le Autorità di P.S. comunicheranno per via telematica a Ticketone la rettifica dell'autorizzazione ed il titolo verrà disattivato per l'accesso allo stadio. Codice di condotta della SSC Napoli Il protocollo d'intesa del 4 agosto 2017, con l'intento di "realizzare un rinnovato modello di gestione degli eventi calcistici", al fine di tutelare e promuovere la "dimensione sociale del calcio", ha introdotto il cd. "sistema del gradimento". Al "sistema del gradimento" rappresenta uno strumento messo a disposizione delle società sportive per impedire l'accesso agli stadi, per un periodo adeguato, ai soggetti che non sanno mantenere un comportamento conforme al "codice di condotta" adottato dalle società stesse. Attraverso il "sistema del gradimento", le società sportive si rendono parte attiva per garantire a tutti coloro che desiderano recarsi allo stadio un ambiente sicuro e adatto ad ogni tipo di spettatore, ivi incluse le famiglie con bambini. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

02/09/2022

SPALLETTI: LA LAZIO HA QUALITÀ, MI ASPETTO UNA RISPOSTA IMPORTANTE DALLA MIA SQUADRA

"Domani mi aspetto una risposta importante della squadra, la Lazio è un avversario forte ed aggressivo". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match dell'Olimpico. Cosa deve cambiare rispetto alla prestazione con il Lecce? "Dobbiamo riconoscere le linee di gioco più rapidamente, muovere la palla con meno tocchi e più qualità. Bisogna cercare gli spazi per poterci entrare con convinzione" Come spiega la flessione di rendimento di Kvaratskhelia rispetto alle prime 2 strepitose uscite? "Kvara è un ragazzo che viene da un Paese differente, ha bisogno di adattamento e un po' di abitudine al nostro calcio. Probabilmente per inserirsi subito si bruciano più energie, ma è una fase di rodaggio anche per lui e tutto sarà a posto" A che punto sono fisicamente i nuovi arrivati? "Sono a un buon punto perchè si comincia a conoscersi col gruppo. Inizia una maggiore conoscenza del calcio che vogliamo offrire in campo. Gradualmente si stanno inserendo tutti e vedo anche in allenamento che il gioco si sviluppa rapidamente e con forza. Noi dobbiamo avere forza e continuità per trovare il blocco squadra e riconquistare la palla in avanti alta. Conosce il calcio di Sarri. Quali saranno le mosse del Napoli domani? "Sarri l'ho incontrato più volte e la qualità del suo calcio è riconoscibile sempre. Loro giocheranno con un 4-3-3 rigido, noi abbiamo un 4-3-3 più elastico e che deve sapersi adattare anche alla gara. Io credo che i calciatori debbano sapersi adattare allo scenario che offre il match, più che adattarsi ad uno schema" "La Lazio fa un calcio di pressione costante e continua, quando lo fanno bene ti sovrastano e prendono gli spazi. Noi dovremo essere molto bravi ad inserirci nelle loro linee e andarci a giocare velocemente. Dipenderà molto dalla nostra capacità di interpretare i momenti della gara" Mercato chiuso. E' soddisfatto? "Del mercato sono soddisfatto e sono felicissimo di essere l'allentore di questo gruppo. Ho delle aspettative e delle ambizioni tanto grandi che possono anche risultare inimmaginabili. Io non assicuro nulla, ma darò tutto perchè credo in questa squadra. Il discorso "o si vince o è un fallimento" a me non interessa, non mi tocca assolutamente perchè io ho obiettivi ben precisi e lavorerò per quelli con serenità" Come ha visto Raspadori e Ndombelè dopo il debutto da titolari mercoledì? "Raspadori è un attaccante duttile che ha capacità di inserirsi nei vuoti del campo. Gli piace la palla addosso e sa liberarsi dalla marcatura. E' un giocatore muscolare che può occupare più ruoli in avanti perchè ha una lettura molto ampia del gioco" "Ndombele è un giocatore forte e completo. Deve adattarsi al nostro calcio e per farlo deve giocare. E' uno che sente il rumore del pallone anche se è girato, ha la capacità di imbucare il compagno anche se è girato. Dobbiamo elevare il gioco in modo che lui possa inserirsi in breve tempo" Domani che risposta si aspetta dalla squadra dopo il pareggio con il Lecce? "Mi aspetto una risposta molto importante, affrontiamo una squadra che ha il nostro valore tecnico in rosa e quindi c'è da giocarsela dimostrando di essere all'altezza e ,magari più bravi". "Io sono certo che questa squadra, anche se giovane, prenderà subito la forma precisa per giocare un calcio feroce e di alto livello. Dobbiamo assumerci tutti le responsabilità che derivano dall'indossare la maglia del Napoli e di avere proiettate su di noi le ambizioni dei nostri tifosi" "Ho una squadra di giocatori bravi, di qualità tecnica e di grande voglia di mettersi in luce. Avremo tanti impegni ravvicinati e bisognerà sempre stare attenti alkle scelte. Diventa impossibile giocare sempre con gli stessi ogni gara. Bisogna mettere legna nel camino per l'invero, e per farlo devono essere coinvolti tutti..." Fonte e foto: SSC Napoli

03/09/2022

LAZIO - NAPOLI 1 - 2. AZZURRI PADRONI DEL CAMPO, KIM E KVARA SIGLANO LA MERITATA VITTORIA

Il Napoli domina e vince all'Olimpico contro la Lazio. Gli azzurri, che Spalletti ha schierato nella formazione con cui erano arrivate le prime due vittorie, erano passati in svantaggio dopo pochi minuti per il gol di Zaccagni. Ma, da quel momento, non c'e' stata più gara. Lobotka e compagni hanno preso il possesso delle operazioni e tra occasioni, pali e parate di provedel, hanno messo a segno prima il gol del pareggio con un bel colpo di testa di Kim allo scadere del primo tempo e, nella ripresa, messo in cassaforte il risultato con un'altra rete di Kvara. Il risultato poteva essere ancora più rotondo ma stasera era importante riscatatre la scialba prestazione casalinga con il Lecce. E' importante però che questa squadra diventi ancora più coraggiosa ed intraprendente. Un peccato perdere punti per strada soprattutto con avversarie sicuramente alla portata. Non bisogna assolutamente ripetere gli errori dello scorso anno, costati lo scudetto. Fondamentale ora migliorare l'inserimento tattico di Raspadori e Simeone che finora si è visto pochissimo ed invece, per i suoi trascorsi, è giocatore che tornerà utlile perchè ha dimostrato di saper fare gol. Ora, sotto con il Liverpool e lo Spezia in rapida successione. Turn over si, ma evitare stravolgimenti. La Redazione

03/09/2022

LAZIO - NAPOLI 1 - 2, DI LORENZO: VITTORIA IMPORTANTE, ABBIAMO DATO UNA GRANDE RISPOSTA

"E' stata una vittoria molto importante, abbiamo reagito bene alla gara di mercoledì". Giovanni Di Lorenzo commenta così la sfida dell'Olimpico. "La squadra ha fornito una grande risposta dopo il pareggio contro il Lecce. La Lazio è un avversario molto forte e noi siamo stati all'altezza di rimontare con una splendida prestazione" "Siamo molto contenti di questo successo soprattutto per i nostri tifosi che ci hanno seguito e incitato anche stasera. Dinanzi a noi abbiamo ancora tante partite in Italia e in Europa, ma stasera ci godiamo questi 3 punti che sono meritatissimi" Fonte: SSC Napoli

03/09/2022

LAZIO - NAPOLI 1 - 2, SPALLETTI: SQUADRA UNITA, CORTA E AGGRESSIVA. SIAMO SULLA STRADA GIUSTA

"Ho visto una buonissima prestazione e una squadra che ha mostrato di saper essere unita, corta e aggressiva in campo". Luciano Spalletti analizza il successo azzurro contro la Lazio all'Olimpico. "Siamo sulla strada giusta, stasera i ragazzi hanno fatto quello che avevamo studiato e pensato come gestione della gara. Siamo stai bravissimi tranne in qualche frangente in cui abbiamo perso palle banali" Su Kim e Kvara: "Sono due ragazzi eccezionali che hanno avuto anche una eredità da raccogliere non semplice. Ringrazio lo scouting della Società perchè ci ha messo a disposizione calciatori di qualità" "Kvara è addirittura un ragazzo timido, che sembra riservato ma quando va in campo dimostra tutto il suo carattere e soprattutto il suo talento" Mercoledì si ricomincia col Liverpool in Champions: "Sì non c'è tempo per pensare a questo successo, ma è affascinante iniziare il percorso europeo. Abbiamo la convinzione giusta per affrontare Club di livello internazionale. Dobbiamo dimostrare personalità per poterci giocare le nostre possibilità contro tutti" Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2022

L'ANALISI DEL GIORNO DOPO: NAPOLI, CON K2 SI TORNA IN QUOTA

Reattivo, autoritario, forse poco cinico e con degli innesti di assoluta qualità. Sono questi i temi emersi dopo la vittoria del Napoli all'Olimpico contro la Lazio. Andati sotto grazie al gol di Zaccagni, gli azzurri poco per volta hanno reagito, conquistato campo e messo alle corde gli avversari. Le occasioni sono arrivate, Kvaratsckhelia è salito in cattedra (splendida la giocata che ha centrato il palo), poi Kim è volato in cielo per il meritato pareggio. Nella ripresa poi il cambio di passo con un dominio incontrastato e occasioni a raffica contro una squadra che ha nel gioco e nel possesso palla le sue armi principali. Surclassata la squadra di Sarri, il sorpasso ha legittimato la sontuosa prova di Kvaratsckhelia. A questo punto, con la partita in pugno, è emerso qualche limite dovuto ancora alla scarsa esperienza. Il Napoli avrebbe dovuto chiudere i conti ed invece ha rallentato l'intensità della manovra. Non che la Lazio abbia preso d'assedio la porta azzurra, ma se non si fosse vinta la partita i rimpianti sarebbero stati tanti. Ultimo tema quello degli innesti: per ora il nuovo K2 azzurro non ha fatto rimpiangere le partenze di Koulibaly e Insigne. Il coreano è un muro, pratico e con un grande senso dell'anticipo in difesa; se poi inizia anche a fare gol (sono già due) allora è normale immaginare per lui una carriera luminosa. Kvaratsckhelia si è rubato la scena, ha fatto cose meravigliose e fallito un gol semplice per la sua classe. L'impressione è che il ragazzo debba crescere più che per intensità sotto il profilo della costanza durante la gara. Confinato sulla fascia rischia di restare sempre a corrente alternata, spostato più centralmente ne gioverebbe lui ed il Napoli avendolo maggiormente nel vivo del gioco. Un capitolo a parte merita Osimhen: non è ancora il giocatore della passata stagione, non difetta per impegno e grinta ma deve trovare la condizione fisica migliore per dare il meglio, col tempo tornerà ad incantare. Recuperata la battuta di arresto con il Lecce anche la classifica è tornata a sorridere al Napoli. In un torneo dove le battistrada sono ancora imballate, il Napoli sembra essere una delle poche capace di giocare e divertire. Testa alla Champions adesso, contro il Liverpool sarà gara durissima ma che il Napoli potrà affrontare senza troppi assilli; nelle ultime due gare a Napoli a sorpresa gli azzurri fecero la festa ai reds, non c'è due senza tre? Antonio Procopio

05/09/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL LIVERPOOL. PERSONALIZZATO PER OSIMHEN

Dopo il successo contro la Lazio all'Olimpico, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Liverpool in programma

allo Stadio Maradona mercoledì alle ore 21 per la prima giornata di Champions League. La squadra dopo una prima fase di attivazione in palestra e in campo si è divisa in due gruppi: chi ha giocato sabato ha svolto lavoro di forza in palestra mentre il resto della squadra ha fatto lavoro di forza in campo e partita a campo ridotto. Demme ha svolto terapie e personalizzato in palestra. Lozano in mattinata si è sottoposto presso la clinica Pineta Grande ad ulteriori controlli radiologici e a consulenza neuro chirurgica con il Dottor Bucciero, che hanno dato esito negativo. Il calciatore ha svolto lavoro personalizzato. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in seguito a un risentimento accusato nel finale di Lazio-Napoli. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2022

SPALLETTI: GIOCARE IN CHAMPIONS EMOZIONA UNICA. PREMIO MERITATO PER IL NAPOLI

"Mi emoziona tantissimo poter guidare il Napoli in Champions League. Questo è come un Luna Park del calcio, i calciatori sono motivati, brillano gli occhi a tutti e questo è un premio al grande campionato disputato l'anno scorso". Luciano Spalletti presenta così l'esordio del Napoli in Champions contro il Liverpool di domani sera. "Questa è la competizione che sognano di giocare i calciatori sin da bambini. Ma è anche una competizione di livello tecnico altissimo dove ogni palla può diventare la palla decisiva che risolve la partita". "Quando giochi con squadre come il Liverpool devi stare acceso al massimo anche prima che nasca una azione. Puoi preparare tutto con massima attenzione, però quando ti trovi dei campioni di fronte sai che possono inventare qualsiasi cosa in ogni momento" "Però anche noi abbiamo dei campioni in squadra, io sono convinto che domani sera i miei uomini faranno una grandissima partita riproponendo la splendida prestazione offerta contro la Lazio. Ribadisco che questo gruppo potrà far innamorare ancora il Maradona in questa stagione" Come sta Osimhen? "Oggi ha fatto allenamento personalizzato con risposte positive. Se domani avrà lo stesso impatto e migliorerà ulteriormente potrà prendere parte alla gara". Firmerebbe domani per un pareggio? "Sarebbe smentire ciò che abbiamo sempre detto e soprattutto la nostra idea di gioco. Il messaggio è sempre quello di provare a vincere, così come è accaduto all'Olimpico contro una grande squadra. Sarebbe sbagliato fare calcoli, noi andiamo in campo per dimostrare il nostro valore e cercare sempre il massimo risultato, poi si vedrà alla fine cosa saremo stati capaci di ottenere". Che tipo di sfida si aspetta e quale atteggiamento avrà il Liverpool? "Il Liverpool gioca con continui cambi di campo e sventagliate da destra a sinistra, è un calcio diverso rispetto a quello al quale siamo abituati in Italia. Loro utilizzano lanci profondi e non ti fanno respirare con pressing continuo e queste palle oltre la linea. "Ovviamente a parte la fase tattica loro poi hanno grosse individualità e sfruttano costantemente gli uno contro uno. Ci vorranno polmoni grossi e anche tanta testa per riuscire a non farsi togliere l'ossigeno e riuscire a proporre il nostro gioco" "Dovremo saper accettare che in alcuni momenti loro potrebbero essere superiori a noi, ma senza mai mollare le nostre possibilità di imporci. Essere belli non è fondamentale, bisogna essere efficaci e concreti. Non andiamo in campo per prendere complimenti ma per essere all'altezza della Champions e raccogliere punti" Sarà anche una sfida con Jurgen Klopp: "Io intanto sono onorato di sedere accanto la panchina di Klopp. E' un personaggio unico ed un allenatore che ha una filosofia che lo contraddistingue a livello mondiale. Cercherò di leggere le indicazioni che darà alla squadra con attenzione. E' un tecnico dal quale c'è sempre da apprendere" Quanto entusiasmo può dare lo stadio pieno domani sera? "Conosciamo la forza che il Maradona può conferirci. Io sono certo che domani l'urlo Champions del nostro stadio arriverà fino ad Anfield. L'entusiasmo deve prevalere sulle tensione e i nostri tifosi sanno darci tantissima vita" Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2022

DI LORENZO: LIVERPOOL GRANDE SQUADRA, ANDREMO IN CAMPO CON VOGLIA E DETERMINAZIONE

"Domani ci vorrà coraggio e personalità per affrontare un avversario così forte". Giovanni Di Lorenzo parla alla vigilia del match contro il Liverpool. Il capitano azzurro traccia le linee soprattutto emotive che dovranno caratterizzare la prestazione. "Tornare a giocare la Champions League dopo 2 anni è importantissimo per la squadra e per il Club. E' una competizione alla quale il Napoli merita di partecipare. Andremo in campo con tanta voglia e molta determinazione e con la spinta del nostro pubblico siamo certi di poter disputare una bellissima partita" "Abbiamo tante motivazioni per affrontare il Liverpool, una squadra di spessore enorme che ha vinto tanto. Noi dobbiamo andare in campo con rispetto ma senza timore perchè non bisogna farsi schiacciare soprattutto psicologicamente" "Siamo un gruppo sostanzialmente giovane ma in partite così qualche rischio va preso. Dobbiamo mettere in campo tutta la nostra qualità e cercare anche la giocata. Ribadisco che ci vorrà equilibrio ma anche personalità perchè contro campioni come quelli checi saranno di fronte domani bisogna avere grande attenzione ma anche tanto coraggio per provare a superarli proponendo il nostro calcio" "Il Liverpool lo abbiamo già affrontato e lo abbiamo anche battuto, ma ogni sfida con loro ha sempre una difficoltà altissima e tanto fascino. Abbiamo tanta voglia di confrontarci con una squadra fortissima e titolata in Europa. Sono sicuro che la cornice dei tifosi e il clima dello Stadio Maradona ci darà una spinta immensa per andare al massimo fino all'ultimo minuto" "Siamo in un Girone difficile formato da Società di grande storia. Il nostro obiettivo è quello di superare il turno perchè crediamo alle nostre potenzialità. Bisognerà pensare gara dopo gara, vivere al massimo ogni partita e dimostrare di poter stare tra le migliori squadre d'Europa" Fonte e foto: SSC Napoli

07/09/2022

IL NAPOLI ANNICHILISCE IL LIVERPOOL. FINISCE 4 - 1 L'ESORDIO IN CHAMPIONS

Il Napoli fornisce una prova di forza impressionante e schianta il Liverpool al Maradona al termine di una gara giocata ad un ritmo impressionante. È finita 4 - 1 con le reti di Zielinski (doppietta), Anguissa e Simeone. Ma il risultato poteva essere più ampio sia per il Napoli che ha colpito un palo e sciupato un rigore con Osimhen ma anche percgè gli inglesi hanno avuto alcune palle gol sventate da un ottimo Meret. Una prova maiuscola dei partenopei che dimostrano di essere forti e di potersela giocare alla pari anche con club più titolati. Inizia quindi nel migliore dei modi il girone champions ma ora testa alla gara con lo Spezia di sabato. Guai a ripetere la prova vista con il Lecce, guai a lasciare ancora per strada punti che poi alla lunga potrebbero rivelarsi decisivi. La Redazione

07/09/2022

NAPOLI - LIVERPOOL 4-1, SIMEONE: IL GOL IN CHAMPIONS È UN SOGNO CHE SI È AVVERATO

Avevo 14 anni e il mio sogno è sempre stato quello di giocare la Champions e 12 anni dopo ho debuttato e ho segnato. Sentire l'urlo del Maradona e sentire i tifosi scandire il mio nome è qualcosa indescrivibile". Il Cholito Simeone racconta la sua irrefrenabile emozione dopo la rete al Liverpool: "Ho baciato il pallone che ho tatuato sul braccio perchè rappresenta la realizzazione di un desiderio straordinario. Lo sapevo, me lo sentivo che avrei avuto almeno una occasione per giocare in questa splendida competizione. "Sono felice, ringrazio il mister e i miei compagni, è stata una notte splendida. Battere il Liverpool in questo modo è un segnale di grande forza e unione. E' una serata che non dimenticherò più. Ho lottato per arrivare qui e sono ancora emozionato" Fonte: SSC Napoli

07/09/2022

NAPOLI - LIVERPOOL 4 - 1, SPALLETTI: GRANDE VITTORIA MA ORA VOGLIO CONTINUITÀ

"E' stata una grande prestazione e una vittoria che abbiamo pienamente meritato". Luciano Spalletti soddisfatto ma anche molto centrato sul percorso azzurro. "E' un risultato importante che va parametrato al valore dell'avversario. E' stato fondamentale aver giocato il nostro calcio con continuità senza mai rallentare. Il Liverpool ha uno spessore assoluto ed è una prova di qualità quella fornita dai miei ragazzi" Aveva detto: non firmo per il pari... "Io mai potrei firmare per un pareggio, non potrei mai mettere dei limiti ai miei uomini. Oltretutto ho un gruppo che ha forza, ambizione e voglia di vincere sempre" "Adesso manteniamo la testa bassa per proseguire a lavorare. Non ci sono trionfalismi, c'è una grande prestazione che va ripetuta anche nelle prossime gare. Non abbiamo alcuna presuzione, quando si veste la maglia del Napoli questo è l'atteggiamento che ogni giocatore deve avere in campo sempre" "Domani ci si allena in vista dello Spezia e si prosegue sulla nostra strada. Abbiamo iniziato bene, sono soddisfatto della mentalità dei ragazzi e della qualità di gioco. Ma siamo all'inizio e il percorso che abbiamo davanti richiede sempre la massima intensità in ogni partita" Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2022

L'ANALISI DEL GIORNO DOPO. FENOMENAPOLI PER UNA VITTORIA STORICA, 4 - 1 AL LIVERPOOL

Un dominio contro i vice campioni d'Europa. Il risveglio di Napoli ha ancora negli occhi la serata magica contro il Liverpool. Quattro a uno, quattro a uno! Una di quelle partite che probabilmente sarà consegnata alla storia e difficilmente sarà dimenticata. Perché un divario così marcato contro un avversario così forte non è cosa che succede spesso. Il primo tempo degli azzurri è stato da incorniciare e non c'è stata nessuna sbavatura. Tutti i reparti hanno funzionato alla perfezione con il centrocampo azzurro che ha letteralmente fatto a pezzi quello avversario. La regia di Lobotka che non ha perso un pallone e fatto ripartire sempre l'azione, gli inserimenti e gli assist di Zielinski sembrato un altro anche sotto il profilo della cattiveria agonistica e la prova a tutto campo di Anguissa forse il migliore in campo, hanno creato sempre la superiorità con il Liverpool alle corde. Certo la condotta della squadra di Klopp ha favorito gli azzurri; difesa altissima con Osimhen che ha imperversato dal 1' fino a quando non è dovuto uscire per infortunio. Il 3-0 a fine primo tempo sarebbe potuto essere ancora più rotondo se si considerano le occasioni create: dal rigore fallito al palo del nigeriano, il salvataggio sulla linea su conclusione a botta sicura di Kvaratsckhelia, insomma un autentico dominio. Dopo il poker di Zielinski a inizio ripresa il Liverpool ha spinto con ancora più veemenza, segnato una rete e impegnato Meret. Ma la difesa azzurra ha tenuto bene, Kim e Rrhamani sono stati impeccabili e hanno concesso le briciole. Due parole anche su Kvaratsckhelia, non ha segnato come spesso gli é capitato spesso ma ha incantato. Le sue giocate sono state tanto belle quarto efficaci, il gol di Simeone è praticamente suo. Spalletti gli ha concesso un'ora poi ha fatto debuttare Zerbin è cambiato Politano con Lozano. Il cambio degli esterni ha dato maggiore freschezza e non sono arrivati gol solo perché spesso in superiorità numerica i due hanno peccato di egoismo e cercato la conclusione invece di servire un compagno libero. Il quattro a uno finale è risultato che si consegna alla storia davanti a Dries Mertens tornato a Napoli per vedere la partita e primo tifoso azzurro, lui che a Napoli la storia l'ha fatta… Antonio Procopio

09/09/2022

SPALLETTI: CON LO SPEZIA SERVIRÀ UN'ALTRA PARTITA PERFETTA

"Domani abbiamo l'occasione di dimostrare che gli obiettivi si raggiungono solo con la continuità e la costanza di rendimento". Luciano Spalletti in conferenza stampa parla alla vigilia del match contro lo Spezia. "Dobbiamo avere una corretta concentrazione in ogni gara, non solo in corrispondenza del nome che ha l'avversario. Abbiamo giocato un match prestigioso con una bellissima prestazione, ma per raggiungere il traguardo bisogna avere sempre lo stesso atteggiamento in campo. Quello che dovremo avere domani con lo Spezia". L'infortunio di Osimhen quanto vi condizionerà? "Abbiamo calciatori altrettanto forti che possono sopperire alla sua assenza in attesa che Victor possa recuperare al meglio. Simeone e Raspadori stanno bene e chiunque dei due dovesse giocare sarà all'altezza della situazione". Lo Spezia l'anno scorso vinse al Maradona: "Lo Spezia crea tanta densità sull'uomo e sono molto bravi a ripartire. Ma al di là di come verrà a giocare il nostro avversario dobbiamo avere il monito dell'anno scorso. Bisogna evitare di concedere occasioni ed essere altrettanto perfetti come siamo stati contro il Liverpool mercoledì". "Ogni partita vale 3 punti e siccome siamo ambiziosi bisogna vincere non solo le sfide che ci mettono i riflettori addosso ma anche le gare che ci troveremo di fronte di volta in volta. Bisogna cercare la vittoria senza guardare il nome dell'avversario ma puntando sulle nostre capacità". "Essere competitivi significa esserlo sul lungo percorso. Le partite che avremo di fronte ci diranno chi siamo, non quelle che abbiamo già giocato. E' quello che fa la differenza. Vedere davanti maglie rosse deve essere la stessa cosa di vedere di fronte le maglie bianche". Domani potremo vedere Ndombele

anche nel 4-3-3? "Ndombele sta molto meglio, sta guadagnando confidenza con il gruppo e con gli schemi di gioco. E' un centrocampista che può fare sia il centrale che la mezzala, è molto bravo soprattutto a lanciare in verticale. E' un giocatore che sa guardare avanti e capire gli inserimenti dei compagni". Mercoledì si è visto uno stadio Maradona che non si vedeva da tempo. E' tornato l'entusiasmo: "Io spero che i miei calciatori sappiano sempre mostrare spettacolo ed entusiasmo in campo come accaduto l'altra sera. Io mi sono sempre augurato che i nostri tifosi si potessero innamorare ancora del Napoli. Il loro apporto e la loro spinta emotiva può essere fondamentale per un gruppo giovane come il nostro" "La partita fondamentale per dire chi siamo è quella che è iniziata ad agosto e finirà a maggio. Non è una singola gara che cambia il destino e il futuro di una squadra. La nostra partita dura una stagione intera e solo alla fine potremo dire di essere diventati grandi..." Fonte e Foto: SSC Napoli

09/09/2022

NAPOLI–SPEZIA, PARTENOPEI TORNANO IN CAMPO AL MARADONA CONTRO UNA SQUADRA BEN ORGANIZZATA

Dopo l'ultima settimana calcistica che ha visto i partenopei scendere in campo contro la Lazio a Roma e contro il Liverpool al Maradona, gli azzurri, reduci da due splendide vittorie, ripartono nel pomeriggio di domani alle 15:00 dallo Spezia, quattordicesimo in classifica a 5 punti frutto di 1 vittoria, 2 pareggi e 2 sconfitte dopo 5 giornate. In uno stadio Diego Armando Maradona che si prevede pieno dopo la splendida vittoria contro gli inglesi, gli azzurri scenderanno in campo in un match molto complesso dal punto di vista psicologico perché i liguri sembrano una vittima sacrificale, invece sono una squadra con idee di gioco sempre propositive e con la gran voglia di giocare al calcio. Difficile ipotizzare le scelte del mister azzurro anche dopo la recente notizia dell'infortunio ad Osimhen ma nel 4-3-3 probabile l'utilizzo di Mario Rui e Di Lorenzo sulle fasce, Rrahmani, e Kim a protezione di Meret; in mezzo al campo Ndombele con Anguissa e Zielinski in attacco Kvaratskhelia e Lozano vicino a Simeone prima punta. Il Napoli dovrà recitare il ruolo di favorito e sfruttare il vantaggio del fattore campo, gli azzurri dovranno tenere la mente libera e puntare alla vittoria per presentarsi alla prossima sfida con il Milan con un buon bottino di punti. Gennaro Perna

10/09/2022

IL NAPOLI VINCE SOFFRENDO CON LO SPEZIA. DI RASPADORI, NEL FINALE, IL GOL DECISIVO

Il Napoli soffre, rivede i fantasmi della gara con il Lecce ma proprio allo scadere batte lo Spezia 1 - 0. Di Raspadori il gol della vittoria, al termine di una prova non entusiasmante. Ma tutta la squadra ha evidentemente risentito ancora una volta del turn over e di qualche errore di troppo forse dovuto a stanchezza o condizione fisica non al massimo. È il caso di Ndombele sostituito al 46esimo quando Spalletti si è accorto, forse in ritardo, che ad oggi questa squadra senza la contemporanea presenza di Lobotka e Zielinski pecca in qualità in mezzo al campo. In ogni caso, ci sarà tempo per le analisi, l'importante per gli azzurri era dare continuità e ci sono riusciti. Ora di nuovo la Champions e poi la trasferta a Milano sponda rossonera. La Redazione

10/09/2022

NAPOLI - SPEZIA 1-0, RASPADORI: UN GOL DA BRIVIDI

E' qualcosa di pazzesco, ho ancora i brividi". Giacomo Raspadori racconta la sua felicità dopo il gol che ha deciso Napoli-Spezia. "E' una delle emozioni più belle della mia vita calcistica. Ero triste perchè prima avevo sbagliato due occasioni, poi è arrivata la terza e ho girato la palla bene nell'angolo. E' stata brava la squadra ad aiutarmi ed assistermi fino alla fine" "Lo devo ai miei compagni e anche a Spalletti che ha avuto fiducia in me quando non mi ha sostituito. Gli ho detto che non ero stanco e lui mi ha dato fiducia. Sono stato bravo ma anche fortunato. Ho trovato un gruppo fantastico e per un ragazzo timido come me è stato facile inserirsi" "Sono tre punti importantissimi che premiano la pressione che abbiamo fatto per tutta la gara. Adesso guardiamo avanti perchè dobbiamo fare ancora di più di oggi" Fonte: SSC Napoli

10/09/2022

NAPOLI - SPEZIA 1-0, JUAN JESUS: RISCATTATA LA SCONFITTA DELL'ANNO SCORSO

"E' un successo importantissimo che per la classifica vale tanto". Juan Jesus commenta la vittoria del Napoli sullo Spezia. "Questi tre punti hanno lo stesso valore della gara con il Liverpool perchè ci danno una grande spinta. L'anno scorso avevamo perso contro lo Spezia, quest'anno abbiamo lottato fino alla fine per riscattarci". "Non è semplice riuscire ad esprimersi con le squadre che si chiudono, soprattutto in casa nostra, però dobbiamo migliorare e crescere anche rispetto a questo tipo di partite" "Non sempre è importante lo spettacolo, spesso conta essere incisivi. Oggi è stato bravo Raspa a crederci fino in fondo, ma abbiamo un gruppo giovane di ragazzi entusiasti con grandissima voglia e tanta ambizione" Fonte: SSC Napoli

10/09/2022

SPALLETTI: ERA FONDAMENTALE BATTERE LO SPEZIA. ABBIAMO AVUTO PAZIENZA E QUALITÀ

"Esistono partite fondamentali che sono assolutamente da vincere. Questa lo era". Luciano Spalletti analizza il successo azzurro sullo Spezia. "Attraverso queste gare passano gli obiettivi finali e spesso l'esito della stagione. L'anno scorso sconfitte come quelle contro lo Spezia hanno condizionato in negativo il nostro campionato" "Abbiamo avuto pazienza e qualità, vincere in questo modo è sinonimo di mentalità e lucidità. Ripeto, non ci saremmo potuti permettere un altro risultato perchè in passato questo tipo di sfide ci sono costate l'altissima classifica". E' stata premiata la scelta di lasciare Raspadori in campo fino alla fine: "Raspa è sempre stato in partita, correva e legava sempre anche quando poteva sembrare stanco. E' stato lui a premiare noi e a regalarci la gioia della vittoria". Infine sulla sua espulsione: "Ho detto all'arbitro Santoro che non potevamo continuare a subire falli senza che ci fossero ammonizioni. Poi dopo il nostro gol sono venuti a protestare per i minuti di recupero e io ho fatto notare in maniera vivace che dopo il numero di falli che avevano interrotto il gioco c'era ben poco da lamentarsi da parte dello Spezia. Ma non ho insultato nessuno" Fonte: SSC Napoli

13/09/2022

ANGUISSA: DOMANI CON I RANGERS SFIDA MOLTO IMPORTANTE

"Domani giocheremo una gara che può rivelarsi molto importante per la classifica del Girone". Frank Anguissa ha parlato in conferenza stampa alla vigilia del match contro i Rangers a Glasgow. "Affrontiamo un avversario di alto livello che ha forza atletica e qualità tecnica. Sarà un impegno duro nel quale dovremo dare il massimo per riuscire a cogliere un risultato positivo". "Conosciamo il clima caldo e appassionato dell'Ibrox Park e sicuramente ci sarà un ambiente che spingerà tantissimo i Rangers. Da parte nostra bisognerà esprimere il nostro gioco facendo quello che sappiamo fare soprattutto sotto il profilo della mentalità. I Rangers meritano molto rispetto e noi dovremo mostrare personalità". "Sarà importante ripetere la prestazione intensa offerta contro il Liverpool, ma anche dimenticare l'euforia di quella sera. Siamo qui su un campo difficile per cercare il successo senza fare calcoli perchè bisogna essere concentrati passo dopo passo e partita dopo partita" Sei diventato un leader del Napoli: "Io credo nel gruppo e nei miei compagni. Spalletti mi ha dato sempre fiducia e mi sprona ogni giorno perchè crede molto in me. Io cercherò sempre di mettermi a disposizione sia dell'allenatore che della squadra, perchè io gioco bene solo quando la squadra gioca bene" Contro il Liverpool hai segnato un gol bellissimo e spesso ti vediamo più avanzato nel centrocampo. E' cambiato qualcosa nel tuo ruolo quest'anno? "Non penso di aver cambiato molto tatticamente, probabilmente rispetto alla scorsa stagione mi sento più sicuro di me e mi spingo con più frequenza. Ma per segnare ci sono soprattutto gli attaccanti, io devo aiutare principalmente i compagni per cercare il successo sempre" "Ci dispiace che non ci siano i nostri tifosi al seguito, ma noi proprio per questo dovremo moltiplicare le forze anche per loro che sono sempre nel nostro cuore" Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2022

SPALLETTI: DOBBIAMO ESSERE PRONTI A GIOCARE IN UN GRANDE STADIO CON LE NOSTRE QUALITÀ

"Dobbiamo essere pronti a giocare in un grande stadio e contro un Club di nobiltà e storia internazionale". Luciano Spalletti presenta così in conferenza stampa il match di domani contro i Rangers a Glasgow. "Facciamo le condoglianze a un intero popolo per il momento di dolore che stanno vivendo. Poi quando saremo domani in campo sappiamo che loro riverseranno tutto l' orgoglio e la grande motivazione sotto il profilo sportivo" "Bisognerà calarsi subito in un clima molto appassionato come quello scozzese, ma in queste competizioni sappiamo che ogni gara ha un pezzo di fascino e di nobiltà per lo spessore delle nostre avversarie" Che tipo di partita si aspetta? "Loro quando giocano in casa hanno una forza e una motivazione aggiuntiva, perchè la spinta che sa darti uno stadio come l'Ibrox poi si traduce in una energia enorme. Mi aspetto quello che c'è da immaginare, ovvero una squadra che giocherà con una voglia di reagire e di affermarsi davanti al pubblico che sarà numerosissimo" "Noi abbiamo già giocato in ambienti caldi che possono mettere pressione, anche in Italia, però siamo riusciti spesso a far prevalere le nostre qualità mettendo il match sul piano che più è congeniale alle nostre caratteristiche" "C'è solo un modo per fare una bella gara domani, ovvero quella di tenere palla e comandare il gioco col possesso. Dobbiamo sostenere la loro foga agonistica e allo stesso tempo indirizzare la sfida attraverso le nostre corde tecniche" "Se vogliamo essere competitivi dobbiamo far capire anche agli avversari che tipo di partita abbiamo in mente e imporre la nostra idea di gioco. Queste gare ci devono rendere felici come se fosse un regalo di Natale, perchè essere in questa competizione ci deve dare gioia e la felicità di giocare deve superare la tensione" "L'unica cosa che ci dispiace è non poter avere i nostri tifosi domani. Però sappiamo che saranno davanti alla televisione al nostro fianco con il cuore. Percepiamo anche a distanza la loro energia e siamo consapevoli di dover dare tutto anche per rendere soddisfatti e orgogliosi tutti quelli che amano il Napoli" Infine le congratulazioni del tecnico per le affermazioni del Volley e del Basket italiano: "Voglio fare i complimenti a De Giorgi e Giannelli per la vittoria della Nazionale di Pallavolo ai Mondiali. E poi fare un in bocca al lupo alla Nazionale di Basket per questo percorso finale degli Europei" Fonte e foto: SSC Napoli

14/09/2022

RANGERS G. - NAPOLI 0 - 3. AZZURRI SUPERLATIVI, PER I PADRONI DI CASA NON C'È SCAMPO

Il Napoli bissa il successo con il Liverpool ed espugna l'Ibrox Stadium battendo 3 - 0 i Rangers Glasgow. I gol, su rigore di Politano (dopo che Zielinski ne aveva sbagliato uno per ben 2 volte), Raspadori e Ndombele. Successo meritatissimo degli azzurri in un campo difficile, a valle di una partita super per agonismo e qualità tecnica. Solidità difensiva, fluidità di manovra, fase di non possesso, incisività offensiva. Non è mancato nulla in questa gara dove gli azzurri sono apparsi molto sereni, sicuri della propria forza e soprattutto autoritari anche quando i padroni di casa, come c'era da aspettarsi, hanno spinto in qualche circostanza. Ma i ragazzi di Spalletti hanno mantenuto i nervi saldissimi anche nelle "uscite" dal basso per iniziare la manovra. Insomma, una vittoria con il timbro della grande squadra ottenuta con un gioco che, a tratti, ha entusiasmato. Ora, domenica sera, big match con il Milan per proseguire la corsa anche in campionato. La Redazione

14/09/2022

RANGERS G. - NAPOLI 0 - 3, SPALLETTI: ABBIAMO DIMOSTRATO SPESSORE TECNICO E MENTALITÀ

"E' stata una vittoria importantissima e faccio i complimenti ai miei giocatori". Luciano Spalletti commenta con entusiasmo il successo azzurro a Glasgow: "Bisognava temere molto la voglia di imporsi e di riscattarsi dei Rangers. Hanno cercato di imporre la loro fisicità e noi siamo stati bravi a condurre, invece, la gara secondo le nostre caratteristiche tecniche" "La prestazione è stata quella che volevamo, abbiamo messo in campo la qualità che abbiamo mostrato sempre sinora e ritengo che sia stata una prova di maturità per la squadra" "Su questo campo è difficile per tutti, poi per me è stata fondamentale la reazione dopo i due rigori sbagliati. Lì abbiamo dimostrato di avere spessore e personalità. E voglio anche evidenziare che Zielinski è stato il migliore in campo anche dopo i rigori" "Mi è piaciuto l'atteggiamento mentale, stiamo dando prova di crescita e anche chi è entrato lo ha fatto con grande lucidità e forza. Siamo soddisfatti e felici di ciò che stiamo facendo, ma dobbiamo stare tranquilli e lavorare. Siamo primi nel girone ma davanti a noi c'è ancora tanta strada davanti a noi" Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL MILAN, LOZANO IN GRUPPO

Dopo il successo in Champions sul campo di Glasgow e una giornata di riposo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica a San Siro alle ore 20.45 per la settima giornata di Serie A. Dopo una prima fase di attivazione in palestra e circuito di forza la squadra ha svolto lavoro tecnico tattico. Il gruppo di coloro che non sono andati in campo mercoledì ha conclusione la sessione con partita a campo ridotto e conclusioni in porta. Demme ha fatto allenamento personalizzato in campo. Osimhen ha svolto terapie. Lozano ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2022

SSC NAPOLI, MERET: SONO CONTENTO E VORREI ANCORA CRESCERE

"Sono felice del momento che sto attraversando e vorrei crescere ancora tanto come portiere del Napoli". Alex Meret parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss ed esprime le sue sensazioni dopo questo lusinghiero inizio stagione. Si inizia dal successo a Glasgow: "Abbiamo conquistato una vittoria importante su un campo molto caldo. Loro hanno spinto tanto, noi siamo stati bravi a controllare la gara, siamo rimasti equilibrati e lucudi e poi abbiamo colpito nella ripresa". "E' stata bella e decisiva la mia parata nel primo tempo perchè ha consentito poi di ribattere la loro aggressività e prendere la gara in mano col passare dei minuti" "E' stata una prova di maturità e siamo molto contenti di come stiamo procedendo sia in Champions che in campionato. Ma siamo solo all'inizio e sappiamo che ci sono ancora tantissime partite" "Probabilmente ci mancano i punti persi con il Lecce, però nel complesso ci stiamo esprimendo benissimo e dobbiamo continuare su questa strada" E' anche un momento di grande soddisfazione per te dopo le tante voci in estate: "Io sono fatto così, sono un ragazzo calmo e concentrato sul lavoro. Non ascolto le parole che arrivano dall'esterno, penso solo a migliorarmi e dare il massimo. Sono felice per come è iniziata la stagione, adesso devo continuare e crescere ulteriormente" "Io sono un portiere poco appariscente ma so dirigere la difesa a modo mio. E' chiaro che sono giovane e devo maturare, avrò tempo e modo per perfezionare ogni aspetto del mio ruolo". Davanti a te è arrivato Kim, ti senti protetto col nuovo inserimento del coreano? "E' un difensore forte che mi ha impressionato tantissimo. Ha potenza, anticipo, colpo di testa, è davvero una sicurezza per il reparto" Spalletti di ha fatto i complimenti in conferenza: "Sono contento perchè quando si ha continuità e fiducia del tecnico le cose procedono sempre meglio. Però, ripeto, non ho fatto ancora nulla, voglio consolidare il mio ruolo da titolare e restare molto concentrato perhè c'è ancora da fare le cose al massimo". Come procede la convivenza tecnica con Sirigu? "Salvatore è un gran portiere e una splendida persona. Per noi è importantissimo avere con noi un uomo con tale carisma ed esperienza calcistica. E' una figura fondamentale anche all'interno dello spogliatoio" Sei diventato recentemente papà, quale altro desiderio vorresti si esaudisse in futuro? "La serenità, la salute e continuare a crescere nella porta del Napoli. Poi tutti lavoreremo per un grande sogno calcistico e cercheremo di raggiungere l'obiettivo che desiderano tutti i nostri tifosi..." Fonte: SSC Napoli

17/09/2022

SPALLETTI: AFFRONTIAMO I CAMPIONI D'ITALIA, DOVREMO ESSERE PIÙ VELOCI DI LORO

"I campioni d'Italia sono loro, noi per affrontarli al meglio dovremo essere più veloci nel possesso palla". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match di San Siro: "Sia noi che il Milan stiamo bene come condizione. Si sfidano due squadre che cercano sempre il successo anche non badando sempre all'equilibrio. Sarà una sfida che si può risolvere da spunti individuali o dalla gestione del pallone" "Sarà una bella partita per il calcio italiano. Napoli e Milan si assomigliano come concezione di gioco, lo ha detto giustamente anche Pioli. Loro sono i campioni e aver vinto il campionato ha conferito loro maggiore forza" "Se vogliamo riuscire a spuntarla dobbiamo andare più aggressividi loro e stare attenti a non perdere la palla perchè loro sanno ribaltare subito la situazione e attaccare gli spazi. La riconquista del gioco sarà fondamentale". A questo punto della stagione pensava che un gruppo così rinnovato potesse ottenere subito questi risultati? "Noi e la Società eravamo convinti di aver creato un gruppo che aveva potenzialità, bisogna pensare sul lungo periodo ma già adesso stiamo avendo riscontri importanti. In questo momento siamo molto soddisfatti ma nel calcio si deve sempre guardare avanti perchè ogni risultato potrebbe cambiare la situazione". Domani sarà una prova di esame? "Io sono anziano per gli esami, bisogna andarci piano con le emozioni. Per la squadra sarà certamente una partita impegnativa e di fascino contro un Milan collaudato che da tre anni è ai vertici della classifica. Noi abbiamo giovani di ambizione molto motivati. L'anno scorso i dettagli hanno fatto la differenza per il successo finale, quest'anno puntiamo certamente a migliorare" Era dai tempi del Napoli scudettato che 5 calciatori del Napoli non fossero convocati per la Nazionale: "I nostri sono ragazzi che meritano la Nazionale. Mancini ha dimostrato di avere grande sensibilità sulle scelte anche di calciatori giovani. Noi abbiamo un gruppo sano che contiene ragazzi intraprendenti e di qualità" Chi è il rigorista del Napoli? "Noi scegliamo un novero in base alla squadra titolare. Con lo Spezia era Politano e il secondo Elmas, per esempio. Domani prenderemo una decisione in base agli uomini che andranno in campo. Diciamo che abbiamo vari calciatori che possono andare sul dischetto" Fonte e foto: SSC Napoli

18/09/2022

MILAN - NAPOLI 1 - 2: POLITANO E SIMEONE SIGLANO UNA VITTORIA IMPORTANTISSIMA. KVARA MIGLIORE IN CAMPO

Il Napoli vince anche a Milano. Finisce 2 - 1 per gli azzurri che infliggono ai rossoneri una sconfitta dolorosissima. E' stata una grande partita, tra le due squadre al momento più forti del campionato, senza alcun dubbio. Spalletti sceglie la formazione con Raspadori e Politano a far compagnia a Kvara. Partono forte i padroni di casa e il Napoli soffre il pressing senza risucire a venir fuori con giocate pulite ma Meret conferma il suo importante momento di forma e sbroglia qualche situazione pericolosa. Nella ripresa, entra in campo un Napoli decisamente migliore. Kvara, migliore in campo per distacco, subisce fallo in area e l'arbitro dopo consulto con il VAR fischia rigore. Segna Politano e Napoli in vantaggio. Reazione dei rossoneri e gol di Giroud per un pareggio onestamente meritato. Girandola di cambi, cross al bacio di Mario Rui e Simeone di testa, da centravanti vero, batte imparabilmente l'estremo difensore rossonero. Gli azzurri tengono bene le ultime folate del Milan che sfiora la segnatura con una traversa e portano a casa una vittoria straordinaria. Autostima altissima, forza fisica, capacità tattica e tecnica da vendere. Questo è oggi il Napoli. Una squadra con tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo e regalare grandi soddisfazioni. La Redazione

18/09/2022

MILAN - NAPOLI 1 - 2, SIMEONE: FELICE PER IL GOL, LA SQUADRA HA VOGLIA DI VINCERE

"Questa squadra ha tanta voglia di crescere e vincere". Giovanni Simeone ha segnato il gol sorpasso del Napoli a San Siro. E' incontenibile la gioia del Cholito. "Sono felice perchè è una rete che conta tanto ed abbiamo conquistato un successo importantissimo contro una grande squadra" "Abbiamo dimostrato che non abbiamo solo qualità ma anche carattere e mentalità. Sono in un gruppo che fa tanti sacrifici ogni giorno per emergere e diventare protagonista". "Dobbiamo proseguire così per migliorare e consolidare la nostra forza. Abbiamo potenzialità che conosciamo e tanta volontà che mettiamo in campo in ogni sfida" Fonte e foto: SSC Napoli

18/09/2022

MILAN - NAPOLI 1 - 2, POLITANO: SUCCESSO IMPORTANTE, CONSAPEVOLI DELLA NOSTRA FORZA

"Abbiamo serenità e consapevolezza". Matteo Politano ancora rigorista vincente a San Siro come a Glasgow. "Giocavamo contro i campioni d'Italia e siamo stati all'altezza della sfida. Siamo partiti un po' a rilento ma gradualmente abbiamo preso campo e sviluppato il nostro gioco". "Poi siamo usciti bene nella ripresa e abbiamo creato le nostre occasioni sfruttandole bene. E' stata una grande vittori di squadra, tutti si sono messi a disposizione dei compagni" "Siamo una squadra forte che affronta ogni gara allo stesso modo con una mentalità vincente e una precisa idea di gioco. Abbiamo calciatori giovani con tanto talento e motivazioni forti per riuscire a centrare grandi traguardi" Fonte: SSC Napoli

18/09/2022

MILAN - NAPOLI 1 - 2, DOMENICHINI: È STATA UNA VITTORIA IMPORTANTE E DI CARATTERE.

"E' stata una vittoria importante e di carattere". Marco Domenichini, vice allenatore di Spalletti, commenta così il successo di San Siro. "All'inizio abbiamo un po' sofferto ma abbiamo saputo tenere il campo e lottare fino alla fine. La squadra ha dimostrato unione, personalità e mentalità giusta per essere a questi livelli di prestazione" "Il Milan ha giocato una gran partita e i risultati spesso sono figli degli episodi. Poteva anche finire in pareggio ma siamo stati premiati per la nostra ricerca della manovra sempre come vuole Spalletti in ogni gara" "Dopo aver subito il pareggio ci siamo ricompattati e siamo tornati a manovrare la palla con ordine. Abbiamo dimostrato carattere e voglia di prevalere sempre. Sono caratteristiche di questi ragazzi che cercano sempre di migliorare attraverso il lavoro". "Il successo premia l'impegno e la mentalità. Bisogna proseguire così andando a perfezionare ogni dettaglio gara dopo gara" Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO LA PREPARAZIONE. DEMME OK, TERAPIE PER POLITANO

Dopo il successo a San Siro contro il Milan e 3 giorni di riposo il Napoli ha ripreso oggi la preparazione all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà il primo ottobre con Napoli-Torino in programma allo Stadio Maradona alle ore 15 per la ottava giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la

sessione con circuito in palestra. Successivamente il gruppo, integrato da elementi della Primavera, si è allenata sul campo 3 dove ha svolto attivazione a secco e di seguito lavoro di potenza aerobica. Chiusura con lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Demme ha svolto l'intera seduta in gruppo. Terapie per Politano. Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2022

NAPOLI - TORINO: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ORE 12

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Torino, che si disputerà il 1° ottobre 2022 alle ore 15.00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli saranno posti in vendita a partire dalle ore 12.00 di venerdì 23 settembre 2022. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 85,00 Tribuna Nisida € 65,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti anello superiore € 45,00 Curve anello superiore € 35,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Al momento, gli anelli inferiore delle curve non saranno posti in vendita. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa). Per quest'ultima modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l'elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

23/09/2022

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà il primo ottobre con Napoli-Torino in programma allo Stadio Maradona alle ore 15 per la ottava giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con circuito in palestra. Successivamente fase di attivazione sul campo 2. Di seguito il gruppo ha svolto lavoro tecnico con l'ausilio di sagome e serie di partitine 8 contro 8. Politano ha fatto terapie e allenamento personalizzato in palestra. Osimhen terapie e personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

28/09/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di sabato contro il Torino in programma allo Stadio Maradona per l'ottava giornata di Serie A. Dopo una prima fase di attivazione in palestra la squadra si è spostata sul campo 3 dove ha svolto lavoro di possesso palla e partita a campo ridotto. Osimhen ha svolto terapie e personalizzato in campo. Politano ha svolto attivazione in gruppo e parte personalizzato. Sono rientrati dall'impegno con le Nazionali Meret, Di Lorenzo, Raspadori, Zerbin Elmas e Kvaratskhelia. Fonte e foto: SSC Napoli

29/09/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL TORINO

Mattinata di lavoro all'SSC Konami Training Center. Dopo una prima fase di attivazione e torello la squadra ha svolto lavoro tattico, esercizi di possesso palla e situazioni su palle inattive. Politano ha svolto prima parte personalizzato e poi tutta la seduta in gruppo. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in palestra e in campo. Sono rientrati dall'impegno con le Nazionali Mario Rui, Minjae, Ostigard, Olivera e Rrahmani. Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2022

SPALLETTI: IL TORINO È UN CLIENTE SCOMODO, HA UN ALLENATORE FORTE. SARÀ UNA GARA DIFFICILE

Si è tenuta oggi la conferenza stampa di presentazione del match Napoli - Torino, in programma domani allo stadio Maradona. Di seuito, uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate da Spalletti: "A qualcuno dei ragazzi ha fatto bene giocare perché da noi lo ha fatto meno, qualche altro ha dato seguito a quanto già fa con il Napoli. Nessun infortunato, siamo abbastanza focalizzati sul nostro lavoro e già stamattina ho visto i ragazzi con la giusta concentrazione. Siamo pronti per la gara di domani. Ogni partita serve a capire se siamo forti oppure no. Il percorso sarà lungo e difficile, occorre impegno costante, atteggiamenti corretti nel lungo periodo. Ogni partita ha un suo valore particolare, non credo che un risultato possa cambiare la storia di un campionato. Simeone e Raspadori giocheranno, poi vedremo come e per quanti minuti. Il cammino è lungo, occorre utilizzare tutti perché per restare in condizione non c'è altra scelta. L'equilibrio in alta classifica durerà perché ci sono tante squadre forti che secondo me hanno le carte in regola per arrivare fino in fondo, oltre naturalmente a qualche sorpresa. Secondo me Raspadori non ha più vantaggio a giocare con un attaccante davanti. Dipende dal tipo di partita e dalla situazione tattica. Lui sa fare tutto, è un calciatore forte e di personalità. Il Torino è un cliente scomodo, ha un allenatore forte. Sa interpretare bene le partite, hanno modi diversi di difendere e attaccare. Sarà una gara difficile ma noi siamo pronti e vogliamo vincere. Juan Jesus e Ndombele sono sicuramente pronti. Quest'ultimo sta crescendo molto e ci verrà utile. Ovviamente tra domani e martedì con l'Ajax qualcosa cambierà ma domani la formazione non dovrebbe discostarsi molto dalle ultime gare. Mi piacerebbe non rivedere qualche gol sbagliato davanti al portiere. Con il Torino per evitare il pressing bisognerà far girare molto la palla e con qualità".

01/10/2022

NAPOLI - TORINO 3-1. ANGUISSA (DOPPIETTA) E KVARATSKHELIA CHIUDONO IL MATCH NEL PRIMO TEMPO

Il Napoli impiega 45 minuti, anzi poco più di 30, per fare 3 gol al Torino e chiudere la contesa. Solo per le statistiche il gol di Sanabria al termine dei primi 45, dopo la doppietta di Anguissa e la marcatura di Kvaratskhelia Torino coraggioso e che ha cercato sempre di "fare" la partita ma la qualità del Napoli seppur non nella migliore gara della stagione ha avuto la meglio. Spalletti ha opportunamente ruotato tutti i giocatori in considerazione della gara di martedì in Olanda e della prossima trasferta a Cremona. Nel frattempo, primo posto in classifica in attesa del match dell'Atalanta ma con la consapevolezza che la squadra è forte e che può sicuramente regalare soddisfazioni in ognuna delle competizioni. La Redazione

01/10/2022

ANGUISSA: FELICE PER LA DOPPIETTA, LA DEDICO ALLA MIA FAMIGLIA

"Sono felice per la doppietta, ringrazio la squadra per questa bella prestazione". Frank Zambo Anguissa grande protagonista del match contro il Torino. "Dedico questi due gol alla mia famiglia, sulla fasciatura che ho ci sono i nomi di tutti i miei familiari e condivido con loro questa gioia". "Segnare è importante ma oggi è stata la squadra a disputare una partita straordinaria, gioco con dei compagni fortissimi e grazie a loro oggi sono riuscito ad andare a rete". "Abbiamo conquistato una vittoria importante che ci fa proseguire la nostra strada in campionato. Sono molto contento soprattutto dei 3 punti che oggi erano molto importanti" Fonte e Foto: SSC Napoli

01/10/2022

DI LORENZO: VITTORIA IMPORTANTE CONTRO IL TORINO, LA STRADA È LUNGA E DOBBIAMO MIGLIORARE

"Siamo contenti di questa vittoria perchè ci consente di mantenere la vetta e di proseguire il nostro cammino. Però c'è ancora tanto tempo e tanta strada davanti a noi". Giovanni Di Lorenzo commenta il successo contro il Torino. "Sapevamo che era una partita difficile contro una avversario in salute. Abbiamo messo in campo tutte le nostre qualità giocando un gran calcio soprattutto nel primo tempo". "Poi abbiamo avuto un attimo di rilassamento e questo non deve accadere. Nella ripresa però abbiamo ripreso il ritmo della gara e siamo stati padroni del risultato" "Bisogna pensare gara dopo gara e concentrarci sul prossimo impegno. Questo è un campionato diverso dal solito perchè c'è la sosta invernale per il Mondiale. Non è il momento questo di guardare la classifica ma solo di lavorare e migliorare Fonte e Foto: SSC Napoli

01/10/2022

SPALLETTI: SUPERLATIVA LA PRIMA MEZZ'ORA DEL NAPOLI CONTRO IL TORINO

Abbiamo giocato una prima mezzora superlativa". Luciano Spalletti usa parole entusiastiche nel commentare la vittoria del Napoli sul Torino. "Siamo partiti fortissimo e abbiamo unito forza a qualità. Per 40 minuti ho visto quello che chiedo ai ragazzi, grande gestione e capacità di andare in fondo. Poi ci è un po' sfuggito di mano il controllo ma lo dobbiamo anche al valore del Torino" "Non era semplice muovere il pallone velocemente, loro giocano uomo contro uomo e hanno delle marcature che portano ad avere un avversario sempre attaccato alle spalle. Due dei nostri tre gol vengono proprio dalla circolazione palla che ci ha permesso di eludere il loro pressing" Su Kvara: "L'ho richiamato più volte nel primo tempo perchè lo volevo maggiormente all'interno de campo per poter puntare centralmente alla porta. Kvara è un giocatore strepitoso che riesce a nascondere il pallone, saltare l'uomo e anche servire il compagno libero come ha fatto oggi due volte con Zielinski. E' davvero stratosferico per le varianti e le soluzioni di gioco che riesce ad avere sempre nell'arco del match" Sulla doppietta di Anguissa: "Per quanto mi riguarda mi piacerebbe avere non uno ma quattro Anguissa in squadra. E' un centrocampista che va a saltare, a contrastare e immediatamente a proporsi in avanti. Il secondo gol è la dimostrazione delle sue qualità eccezionali. Fonte e Foto: SSC Napoli

03/10/2022

MERET: FELICE DEL MIO RENDIMENTO, CON L'AJAX GARA DIFFICILE

"Quest'anno sto avendo continuità di gioco e il rendimento è frutto del lavoro e della possibilità di andare in campo più spesso rispetto al passato". Alex Meret parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Ajax. "Dimostrare le proprie qualità è chiaramente più semplice quando si va in campo con costanza. Sono contento del mio inizio di stagione e spero di continuare così" Quali insidie può riservare l'Ajax? "Possono avere varie soluzioni offensive. Ci siamo preparati a tutto perchè sia da palle inattive che da svolgimento di gioco, l'Ajax ha tanta qualità. Noi dovremo avere l'atteggiamento che abbiamo mantenuto in questi primi mesi senza mai calare di intensità" "Sappiamo che sarà una gara difficile e dobbiamo avere la giusta mentalità per poter proseguire il cammino in Europa" Da portiere come vedi l'inserimento così brillante e decisivo sinora di Kim come centrale difensivo? "Con Kim mi trovo benissimo, è un calciatore di grande spessore ma tutta la linea difensiva devo dire sta facendo benissimo. Credo che il reparto arretrato sia un pacchetto in cui devono funzionare automatismi. Il Napoli ha giocatori che si aiutano uno con l'altro e questo sta facendo la differenza" Fonte e foto: SSC Napoli

03/10/2022

SPALLETTI: L'AJAX SQUADRA GIUSTA PER MISURARE IL NOSTRO LIVELLO

"Giocare nell'Arena di Amsterdam è bellissimo, in un clima fantastico. Per nutrire ambizioni elevate bisogna fornire prestazioni eccellenti. L'anno scorso questo tipo di partite ci sono mancate e adesso che siamo qui dobbiamo goderci la sfida ed avere la mentalità da grandi". "Dobbiamo spingere al massimo le nostre potenzialità, ma mai al limite dell'incoscienza. Ci vuole forza ma anche testa. Bisogna guardarsi dentro per capire come esprimere il nostro meglio guadagnandolo sul campo". L'Ajax un po' come il Napoli è una squadra che ha ricostruito la rosa in questa stagione: "Ho guardato l'Ajax attuale, certamente ha alcune differenze rispetto al passato, ma è una squadra che come sempre gioca un calcio moderno come vuole la tradizione di questo Club che per antonomasia ha una filosofia ben consolidata" "Per quanto ci riguarda uesto è uno step importante che può farci guardare avanti. Se saremo straordinari potremmo anche mettere una mano sulla qualificazione, ma sappiamo che la strada è lunga e davanti a noi ci sarà una squadra che ha un valore riconosciuto dalla storia". Fonte e foto: SSC Napoli

04/10/2022

AJAX - NAPOLI 1 - 6 . AZZURRI TRAVOLGENTI, ANNICHILITI GLI AVVERSARI.

Oltre ogni più rosea previsione. Però il Napoli quest'anno è forte, anzi fortissimo. E cosi, non deve sorprendere che ne rifila ben 6 all'Ajax e, per le occasioni sciupate, le reti potevano anche essere il doppio. Non esageriamo, il doppio effettivamente. Spalletti ripropone Raspadori al centro dell'attacco e il giovanotto azzurro lo ripaga con una doppietta, poi le reti di Di Lorenzo, Zielinski, Kvara e Simeone in ordine sparso. Gli olandesi avevavo trovato il gol del vantaggio ad inizio gara, in modo molto casuale ma poi il Napoli li ha letteralmente annichiliti. Una dimostrazione di forza pazzesca, una prestazione tattica perfetta, il giusto agonismo, la giusta intensità. Il tutto condito con velocità di pensiero ed azione, oltre naturalmente al talento degli azzurri. Ad un certo punto, nello stadio è calato un silenzio tombale, eccezion fatta per i cori incessanti dei sostenitori azzurri. Ora nel girone i partenopei sono al comando e puntano al primo posto finale ma ragionevolmente si può dire che la qualificazione è ad un passo Insomma, Spalletti sta guidando una fuoriserie con saggezza e maestria, alternando tutti i giocatori in base alle gare e, riteniamo, anche alle caratteristiche degli avversari. Difficile trovare altri aggettivi per definire questa partita. Di certo, siamo di fronte ad una squadra che ha tutte le carte in regole per stupire fino in fondo. Prossimo step, sabato in campionato a Cremona, per mantenere la testa della classifica in campionato. Da valutare le condizioni di Kvara uscito zoppicante e Zielinski che è stato sostituito alla fine del primo tempo. La Redazione

04/10/2022

AJAX - NAPOLI 1 - 6, RASPADORI: IL PRIMO GOL È IL PIÙ BELLO DI QUESTO MIO INIZIO STAGIONE

"E' il gol più bello che ho segnato sinora in questa stagione". Giacomo Raspadori commenta così il suo tuffo di testa che ha aperto la strada della rimonta. "E' stato un gol importante ed anche difficile. Sono felice perchè mi sto inserendo bene il merito è molto della fiducia che mi è stata concessa. Sia il mister che la Società mi hanno voluto fortemente ma mi sto esprimendo così è merito della squadra. Questo è un gruppo di ragazzi che si aiutano a vicenda e i frutti si vedono. Dobbiamo andare avanti con questo spirito e con questo coraggio che stiamo dimostrando di avere e che abbiamo messo in campo anche stasera" "Stiamo dimostrando il nostro valore, ci stiamo mettendo tutti a disposizione dell'allenatore e su questa strada si può ancora migliorare. Adesso resettiamo la gara di oggi e pensiamo subito alla prossima". Fonte e foto: SSC Napoli

04/10/2022

AJAX - NAPOLI 1 - 6, SPALLETTI: GRANDE PRESTAZIONE, QUALIFICAZIONE PIÙ VICINA

"Abbiamo disputato una gara che ci dà consapevolezza di quanto possiamo ottenere. Faccio i complimenti ai ragazzi". Luciano Spalletti visibilmente soddisfatto della grande serata del Napoli ad Amstedam. "Quando si va sotto in uno stadio così caldo, con un boato addosso, non è facile proporre gioco e riprendere la gara. Invece la squadra ha reagito bene facendo le cose giuste senza farsi influenzare dal risultato. Abbiamo disputato una grande partita proprio per l'atteggiamento mentale che i ragazzi hanno avuto anche quando eravamo in netto vantaggio. Non ci siamo mai fermati ed abbiamo avuto alta la concentrazione" "Se non funziona l'intero gruppo, non si possono fare partite di questo livello. Non si gioca in 11 ma si gioca con tutta la rosa e stiamo ancora aspettando il rientro di Osimhen. Se i calciatori capiscono che c'è spazio per tutti e comprendono che il risultato che conta è quello collettivo non personale, allora potremo vedere prestazioni importanti come stasera anche in futuro" "In questi risultati c'è molto la disponibilità dei calciatori, dell'impegno quotidiano, dell'etica dell'allenamento intenso. Si esaltano tutte le capacità tecniche quando c'è una tale applicazione. Noi dobbiamo sempre puntare all'obiettivo comune, pur elevando le nostre individualità" Napoli a punteggio pieno, avete la qualificazione a portata di mano? "Questa vittoria ci dà buonissime possibilità di qualificazione sicuramente, ma non solo per i risultati bensì per l'espressione di gioco che abbiamo trasmesso in campo. Giocare un calcio brillante in un ambiente così bello e ricco di passione dà grande soddisfazione". Avete dato una lezione di calcio ad una squadra che fa della belleza la sua forza storicamente: "Non abbiamo dato lezione a nessuno, noi stiamo raggiungendo un ottimo livello di rendimento al quale vogliamo dare seguito. Ma si pensa solo al nostro cammino per cercare di andare oltrea ciò che siamo riusciti a raggiungere sinora" "Siamo una squadra di professionisti che lavorano in maniera corretta e che vuole crescere per coronare una ambizione. Il nostro percorso è iniziato e vogliamo andare avanti partita dopo partita con la stessa mentalità" Fonte e foto: SSC Napoli

06/10/2022

SSC NAPOLI: PROLUNGATO IL CONTRATTO A MERET FINO AL 2024

La SSC Napoli ha prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Alex Meret fino al 30 giugno 2024 con opzione di prolungamento da parte del club fino al 30 giugno 2025. Fonte: SSC Napoli

07/10/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Mattinata di lavoro all'SSC Konami Training Center. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto esercitazione di possesso palla, situazioni tattiche a tutto campo e a chiusura di sessione esercitazione su calci piazzati. Osimhen ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

08/10/2022

SPALLETTI: OSIMHEN RESTERÀ ANCORA FUORI DAI CONVOCATI, NON POSSIAMO RISCHIARE NULLA

Si è svolta oggi a Castelvolturno la conferenza stampa di presentazione del match Cremonese - Napoli, in programma domani alle ore 18.00. Ecco uno stralcio delle dichiarazioni di Luciano Spalletti, allenatore dei partenopei: "Per quanto riguarda Osimhen le valutazioni sono state fatte dopo gli esami clinici e la condizione del ragazzo. Non possiamo rischiare nulla, lo vogliamo a disposizione ma abbiamo deciso di tenerlo ancora fuori per un turno. Domani si allenerà e così potrà essere con noi per la prossima partita. La squadra si allena bene, i ragazzi danno l'anima per fare in campo quello che ci siamo promessi e regalare soddisfazioni ai tifosi. Nello spogliatoio non c'è euforia ma la consapevolezza di fare cose importanti ben sapendo che occorre mantenere lucidità perché il campionato è ancora lungo. Domani troveremo un ambiente bellissimo e persone che conosco li mi dicono che stanno vivendo questa stagione in maniera bellissima. Alvini è un mio grandissimo amico ed è bravissimo. Se i ragazzi domani saranno quelli che ho visto ieri ed oggi in allenamento, abbiamo molte possibilità di vincere. Zielinski ha ripreso così come Kvara. Sono a disposizione. Nel calcio moderno è necessario basare la gestione della rosa su una rotazione continua in ogni partita. La Redazione

08/10/2022

CREMONESE - NAPOLI, SPALLETTI: A CREMONA DAREMO L'ANIMA. SIAMO SERENI, OSIMHEN OUT

Consueta conferenza stampa di Luciano Spalletti nell'immediata vigilia di Cremonese - Napoli. Di seguito un sunto delle dichiarazioni rilasciate dal mister partenopeo: "Per quanto riguarda Osimhen le valutazioni sono state fatte dopo gli esami clinici e la condizione del ragazzo. Non possiamo rischiare nulla, lo vogliamo a disposizione ma abbiamo deciso di tenerlo ancora fuori per un turno. Domani si allenerà e così potrà essere con noi per la prossima partita. La squadra si allena bene, i ragazzi danno l'anima per fare in campo quello che ci siamo promessi e regalare soddisfazioni ai tifosi. Nello spogliatoio non c'è euforia ma la consapevolezza di fare cose importanti ben sapendo che occorre mantenere lucidità perché il campionato è ancora lungo. Domani troveremo un ambiente bellissimo e persone che conosco li mi dicono che stanno vivendo questa stagione in maniera bellissima. Alvini è un mio grandissimo amico ed è bravissimo. Se i ragazzi domani saranno quelli che ho visto ieri ed oggi in allenamento, abbiamo molte possibilità di vincere. Zielinski ha ripreso così come Kvara. Sono a disposizione. Nel calcio moderno è necessario basare la gestione della rosa su una rotazione continua in ogni partita." La Redazione

09/10/2022

CREMONESE - NAPOLI 1 - 4. AZZURRI A VALANGA ED AL COMANDO DELLA CLASSIFICA.

Il Napoli vince anche a Cremona, superando la tradizione e i padroni di casa al termine di una gara ben giocata dai partenopei, pur se con qualche accenno di stanchezza nella ripresa. E' finita 4 - 1 con le reti di Politano su rigore nel primo tempo, poi nella ripresa il pareggio di Dessers e nella parte finale del match ancora il Cholito Simeone di testa (cross di Mario Rui), quindi Lozano e a seguire Olivera proprio allo scadere. Napoli in testa alla classifica meritatamente e, ancora una volta, ottima gestione del match da parte di Spalletti con le sostituzioni al momento giusto, nell'ottica di un turn over ragionato e saggio. Il Napoli ha anche sciupato qualche palla gol (traversa di Rrahmani poi uscito per infortunio) con Raspadori autore comunque di una buonissima prestazione prima come centravanti e poi, come "spalla" di Simeone fino alla sua uscita dal campo. Vittoria netta, autostima a livelli altissimi senza dimenticare l'abnegazione dei partenopei che, anche dopo il pari dei padroni di casa, pur concendendo qualche contropiede, non hanno perso la lucidità e hanno avuto la volontà, la forza e la capacità di portare a casa l'intera posta in palio. Un successo più importante dei soli 3 punti. Sono queste le partite che presentano una percentuale di rischio molto elevato e, invece, i ragazzi di Spalletti, hanno affrontato l'avversario con la giusta concentrazione e manifestando sin dalle prime battute, la voglia di "fare" la partita, prendendo il comando delle operazioni. Una parola per Ndombelè, schierato come titolare e che ha dimostrato, con una condizione atletica nettamente migliorata, di poter diventare prestissimo un protagonista assoluto. Ancora decisivo Kvara anche se non nella sua miglior partita, devastante Simeone che ancora una volta si è presentato puntale all'appuntamento con il gol. Appuntamento a Mercoledi con l'Ajax e domenica con il Bologna. La Redazione

09/10/2022

CREMONESE - NAPOLI 1 - 4, POLITANO: STIAMO DANDO IL MASSIMO, DECISIVA SPINTA DEI TIFOSI

"Stiamo dando il massimo e siamo felici". Matteo Politano ha aperto il pomeriggio dello Zini segnando ancora su rigore. "Sì, son contento anche perchè ho tirato meglio di come feci a San Siro. E' una vittoria importantissima perchè è stata sofferta e lottata" "Tutti stanno facendo prestazioni splendide e chi entra riesce ad essere protagonista. Oggi è stata decisiva anche la spinta dei tifosi ci seguono ovunque e sono una nostra forza" "Sono soddisfatto della mia prova ma tutti quanti siamo contenti della nostra strada. All'inizio nessuno ci accreditava, ma adesso che siamo in alto vogliamo continuare così" Fonte: SSC Napoli

09/10/2022

CREMONESE - NAPOLI 1 - 4, SPALLETTI: VITTORIA NON FACILE, NON ABBIAMO PERSO LUCIDITÀ E INTENSITÀ

"E' stata una vittoria per nulla semplice, la Cremonese merita una classifica diversa". Luciano Spalletti commenta così il successo del Napoli allo Zini. "La gara è sempre stata complicata sin dall'inizio, dopo il nostro vantaggio abbiamo subìto un gol per un rimpallo. La Cremonese ha messo la gara su caratteristiche a noi meno consone, però siamo stati bravi ad adeguarci al ritmo del match". "Anche nei momenti difficili non abbiamo mai perso lucidità, siamo riusciti ad avere grande intensità fino alla fine e siamo stati premiati meritatamente". "In questo momento la sensazione più positiva è che nessuno abbassi mai la determinazione in campo, sia chi gioca dall'inizio che chi subentra. Abbiamo una unica idea e la stessa intenzione di riuscire a far nostra la gara e ci crediamo sempre fino alla fine" "Con questo atteggiamento dei ragazzi diventa tutto più semplice e gratificante. Tutti si mettono a disposizione, giochino o non giochino. E' un gruppo che sta lavorando benissimo e sente addosso l'importanza di questa maglia" Fonte: SSC Napoli

11/10/2022

NAPOLI - AJAX, SPALLETTI E RASPADORI: MATCH DECISIVO PER LA QUALIFICAZIONE, IL PUBBLICO CI AIUTERÀ

Si è da poco conclusa la conferenza stampa di presentazione del Napoli in vista del match di Champions League contro l'Ajax, in programma domani allo stadio Maradona. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni dell'attaccante partenopeo Raspadori e dell'allenatore Spalletti. Raspadori: Abbiamo voglia di continuare così e siamo contenti del ritorno di Osimhen perché ci sono tante partite e la sana competizione ci aiuta perché porta ad alzare il livello delle prestazioni. Sicuramente avere fin da subito la fiducia del mister è stato importante per me. Il nostro percorso sta andando alla grande ma chiaramente non è facile e vogliamo sempre continuare ad alimentare la nostra voglia di fare sempre il massimo e il nostro entusiasmo. Ci sono tante partite e quello che per noi è fondamentale è essere a disposizione della squadra nel tempo che abbiamo a disposizione. Mi sento attaccante da sempre e sono a mio agio come prima punta. Domani sarà una partita con grande intensità ma avremo il pubblico dalla nostra parte. C'è grande stima con i miei compagni. La competizione sana aiuta tantissimo ed infatti il clima dello spogliatoio è eccellente. In base alla partita, il mister fa le scelte migliori. Spalletti Si, in alcuni momenti a Cremona il ritmo è stato più basso rispetto alle ultime partite. Ma i ragazzi anche oggi si sono allenati benissimo e sono fiducioso che domani riusciremo a mantenere alto il ritmo. Ci giocheremo la qualificazione con lo stadio gremito e dovremo interpretare la partita come se fosse una finale senza fare alcun tipo di calcolo. Osimhen è un calciatore top, è già pronto. Peccato per l'infortunio di Rrahamani che per noi è un giocatore importante ma metteremo in campo una formazione di tutto rispetto. Con tutte queste partite ravvicinate qualcosa cambieremo ma sapete che per me è importante prima comunicarla ai ragazzi. Simeone e Mario Rui saranno i prossimi protagonisti delle conferenze stampa. Un giocatore che ha già fatto tanti gol e un veterano. Quando ho sostituito Osimhen non ho mai visto sofferenza nel ragazzo. Per me può e deve diventare un altro leader in questa squadra. Siamo fortunati perché in attacco abbiamo 3 calciatori con caratteristiche differenti ed importanti. La Redazione

12/10/2022

NAPOLI - AJAX 4-2. GLI AZZURRI STACCANO IL PASS PER GLI OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE

Il Napoli supera nuiovamente l'Ajax, imponendosi stavolta per 4 -2, e si qualifica aritmeticamente agli ottavi di Champions. Le ultime 2 giornate serviranno per definire se gli azzurri chiuderanno al primo o al secondo posto del girone. Resta negli occhi dei tifosi e degli appassionati un'altra prestazione importante al cospetto di una squadra diversa da quella affrontata pochi giorni orsono. Olandesi più accorti ma ciò nonostante nel primo quarto d'ora due reti splendide per preparazione e conclusioni di Lozano e Raspadori hanno indirizzato il match. Nella ripresa accorciano gli ospiti, poi rigore di Kvara, ancora un gol su rigore dei "lancieri" e chiusura di Osimhen lesto a sfruttare un errore della difesa e ad appoggiare in rete. Il Napoli continua la sua striscia di vittorie, gioca bene e diverte. Pubblico del Maradona in visibilio ed ora appuntamento a domenica, sempre in casa. Gli azzurri affronteranno il Bologna a caccia di punti salvezza. La Redazione

12/10/2022

NAPOLI - AJAX 4 - 2, SPALLETTI: ORGOGLIOSO DELLA SQUADRA E DEL PUBBLICO

"La qualificazione è meritata, sono orgoglioso della squadra e del pubblico che ci ha trascinato". Luciano Spalletti usa parole di grande elogio dopo il quarto successo consecutivo del Napoli in Champions. "E' stata una serata coinvolgente ed emozionante. Abbiamo visto le stelle della Champions nel vero senso della parola perchè ad un certo punto mi girava la testa per l'entusiasmo straripante dei nostri tifosi e per il clima affascinante che si è creato in campo" "E' stata una partita molto sentita che abbiamo condotto bene. In certe gare non esistono più gli schemi, il modo di giocare te lo dà l'avversario e la capacità di saper approfittare degli spazi che ti lasciano" "Siamo partiti benissimo, avevamo preparato in questo modo la sfida. E' stato bravo anche lAjax a tenere sempre la gara viva, ma la nostra prestazione è stata di alto livello" "L'infortunio di Anguissa ci ha fatto un attimo calare il ritmo perchè non siamo riusciti a fare subito la sostituzione. In quel momento abbiamo preso gol, però poi la squadra è stata capace di riportare la propria intensità in campo" "Sono fortunato ad allenare un gruppo così, ho ragazzi di valori tecnici e professionali. Dobbiamo proseguire sulla idea di gioco che abbiamo sempre espresso e con la stessa mentalità. Stasera faccio un plauso a tutta la squadra. E' stata una bellissima serata" Fonte e foto: SSC Napoli

12/10/2022

NAPOLI - AJAX 4 - 2, RASPADORI: RINGRAZIO IL MISTER E LA SQUADRA

"Segnare 4 gol in Champions è un sogno". E il sogno europeo di Jack Raspadori non è ancora finito perchè il Napoli si è qualificato agli ottavi di finale con due turni di anticipo. "Sto vivendo un momento eccezionale, non l'avrei mai immaginato un avvio così forte e ringrazio sia il mister che la squadra perchè se sto crescendo è gran merito dei miei compagni" "Stasera abbiamo impattato benissimo il match e l'inizio straripante ci ha aiutato a gestire poi la gara. Siamo molto contenti per quello che abbiamo raggiunto ma vogliamo ancora fare meglio" "Prestazioni di questo livello alimentano il nostro entusiasmo e ci danno tanta consapevolezza anche per il campionato. Bisogna proseguire con questa intensità affrontando con la stessa mentalità gara dopo gara" Fonte e foto: SSC Napoli

12/10/2022

NAPOLI - AJAX 4 - 2, MERET: È STATA LA VITTORIA DEL GRUPPO

"E' stata una vittoria del gruppo". Alex Meret commenta con soddisfazione la vittoria e la qualificazione in Champions dopo la bella prestazione contro l'Ajax. "Siamo contenti per questo traguardo perchè è arrivato sia con la qualità che con il sacrificio. Siamo una squadra unita che lavora quotidianamente per una ambizione importante" "E' stata una grande vittoria e siamo felici, però bisogna continuare con questa stessa concentrazione. Siamo un gruppo ambizioso, con ragazzi che si aiutano a vicenda. Raggiungere questi obiettivi ci dà tanta forza e ci fa acquisire una fiducia che non dovremo mai perdere perchè abbiamo una strada ricca di impegni che può regalarci ancora tante soddisfazioni" Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sull'Ajax, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 18 per la decima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio ieri in Champions hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impeganti, sul campo 1, in attivazione a secco, lavoro finalizzato alla forza e seduta tecnica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Anguissa ha fatto terapie e domani sosterrà esami clinici. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2022

SSC NAPOLI, LOZANO: LA NOSTRA FORZA È IL GRUPPO, SPALLETTI COINVOLGE TUTTI

"Siamo un gruppo forte e ambizioso". Hirving Lozano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e racconta le sue sensazioni dopo la rete e la bella prestazione contro l'Ajax. "La Champions è una grande competizione e noi stiamo dimostrando di essere all'altezza di altri grandi Club. La vittoria di mercoledì ci ha dato tanta spinta verso il primo posto del Girone che sinora stiamo meritando" "La Società ha costruito una rosa con innesto di giovani che hanno talento e voglia di affermarsi. Non era facile sostituire i calciatori importanti che sono andati via. I nuovi arrivati si sono inseriti subito dimostrando grande qualità e credo che la squadra sia ancora più competitiva" "Personalmente mi sento pienamente coinvolto perchè Spalletti ci sta guidando con tanta attenzione e fa giocare tutti, aiutandoci molto anche singolarmente" "I risultati che stiamo ottenendo sono in gran parte merito del nostro allenatore che sta costruendo una squadra che ha tantissimo entusiasmo. Stiamo lavorando tanto tutti i giorni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati" "Le tante partite giocate non hanno abbassato le nostre prestazioni che sono sempre di altissimo spessore. Questo significa che il mister sta valorizzando l'intera rosa, riuscendo a ottenere il massimo da ognuno di noi". "Siamo in testa sia in Europa che in campionato però non guardiamo la classifica al momento. Domenica avremo un match impegnativo contro il Bologna e dovremo sempre pensare partita dopo partita. La forza di questo gruppo è l'unione, vogliamo dimostrare di essere una squadra che può arrivare in alto alla fine di questa stagione" Fonte: SSC Napoli

14/10/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL BOLOGNA. TERAPIE PER ANGUISSA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 18 per la decima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con circuito in palestra. Poi il gruppo si è spostato sul campo 1 dove ha svolto attivazione e torello. Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con esercitazioni al tiro. Frank Anguissa, come da programma, ha effettuato questa mattina esami clinici che hanno evidenziato una elongazione del muscolo semitendinoso della coscia destra. Il centrocampista azzurro proseguirà le terapie già cominciate. Fonte e foto: SSC Napoli

15/10/2022

SPALLETTI PRESENTA NAPOLI - BOLOGNA: GARA INSIDIOSA, SONO FORTI E HANNO OTTIMI GIOCATORI

Si è da poco conclusa la conferenza stampa di presentazione del Napoli in vista del match contro il Bologna, in programma domani dalle ore 18.00 allo stadio Maradona. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore Spalletti: "La gestione della rosa è facile. È importante avere più giocatori altrimenti diventa dura portare a casa le partite. Si valuta volta per volta rispetto alla forza dei giocatori soprattutto quando si equivalgono e poi si sceglie senza fare tanti calcoli. Le insidie della gara con il Bologna sono quelle di sempre. Ogni partita ne nasconde. E tutte le volte bisogna ripartire e rifare le stesse cose. Ma questo aspetto mi fa sentire la squadra viva. Ostigard è uno dei giocatori più forti di testa che io abbia mai allenato. Con l'Ajax ho scelto Jesus per le caratteristiche degli attaccanti olandesi. Entrambi sono affidabili. A centrocampo Ndombele ha forza. Kim quando è arrivato era preoccupato di dover giocare sulla sinistra. Ora, è vero che sulla destra ha avuto qualche incertezza. Demme sta benissimo, ha recuperato. Si, si può giocare anche meglio di come stiamo facendo, ci sono sempre cose sulle quali possiamo migliorare. Non ho l'attitudine alla felicità esternata però mi fa piacere rivedere lo stadio gremito e festante. Mercoledì il rigore toccava a Kvara, era lui il designato. Stamattina ho chiesto ad Osimhen perché si è tolto la maglietta dopo il gol e non mi ha saputo rispondere. Penso che da oggi in poi nessuno dei ragazzi se la toglierà più. I ragazzi si fanno forza tra di loro e questa è una cosa bellissima. Krol è emozione pura, lo ricordiamo. Giocatore straordinario. Il Bologna sarà senza Arnautovic ma è una squadra forte con ottimi giocatori. In qualche partita potremo anche giocare con 2 attaccanti per sfruttare tutte le caratteristiche che abbiamo". La Redazione

16/10/2022

NAPOLI - BOLOGNA 3-2. AZZURRI PIÙ FORTI DEGLI AVVERSARI E DELLA STANCHEZZA

Soffre tanto il Napoli, come aveva saggiamente previsto Spalletti in conferenza stampa. Soffre, ma dimostra di saper vincere anche partite difficili come questa con il Bologna, che si era portato in vantaggio con un gol di Zirkzee sfruttando un'incertezza difensiva dei partenopei. Allo scadere del primo tempo, è Juan Jesus a trovare il gol del pareggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nella ripresa entrano Lozano e Osimhen, escono Politano e Raspadori. Il messicano si rende subito protagonista e dopo 4 minuti con una conclusione da posizione angolata realizza il gol del 2-1. Il Bologna però è vivo e pareggia poco dopo. Musa Barrow calcia dalla distanza, Meret non appare impeccabile e vede il pallone infilarsi alle sue spalle, 2-2. Tutto da rifare per il Napoli che appare stanco ma ha voglia, forza e carattere. Osimhen sfonda la barriera difensiva avversaria e supera Skorupski, 3-2. Zielinski con una delle sue giocate funamboliche colpisce la traversa, dal lato opposto Meret con un'uscita a vuoto su calcio d'angolo crea i presupposti per una palla gol che il Bologna però non sfrutta. Gli azzurri vincono meritatamente, mostrando di saper soffrire e di avere una rosa ampia che Spalletti sta gestendo con attenzione. Decisivi, ancora una volta, i cambi decisi dal tecnico della formazione partenopea. La Redazione

16/10/2022

RASPADORI: LA VITTORIA CON IL BOLOGNA CI REGALA ENTUSIASMO, ABBIAMO SAPUTO SOFFRIRE

Sono vittorie che ci danno entusiasmo, oggi era fondamentale continuare sulla strada del successo". Giacomo Raspadori commenta così il match contro il Bologna. "Abbiamo saputo soffrire perchè il Bologna ha disputato una buonissima partita. Forse dovevamo essere più concreti nel primo tempo. Se avessimo sfruttao le occasioni che abbiamo avuto, l'andamento del match sarebbe cambiato". "Ma nonostante ciò la squadra ha saputo tenere benissimo il campo. I compagnin che sono entrati sono stati decisivi e questa è la dimostrazione che abbiamo un gruppo forte e competitivo" Su Kvara: "Ha un talento incredibile e oltretutto è un bravissimo ragazzo. Ma tutti in questa rosa hanno la voglia di aiutare i compagni e mettersi a disposizione. Dobbiamo continuare ad avere coraggio e questa mentalità sempre per poter alimentare il nostro valore e le nostre ambizioni" Fonte e Foto: SSC Napoli

16/10/2022

OSIMHEN: SPALLETTI MI HA CARICATO, VOLEVAMO BATTERE IL BOLOGNA A TUTTI I COSTI

Sono felice di aver segnato, è stato molto bravo Spalletti a caricarmi". Victor Osimhen al secondo gol al rientro dopo la rete all'Ajax in Champions. "Sono molto contento di aver contribuito a questo successo che per noi era veramente importante. Congratulazioni al gruppo per non aver mai abbassato la tensione della partita anche nei momenti meno facili" "Nell'intervallo il mister mi ha dato grande spinta, sono entrato con la voglia di vincere, la stessa voglia che hanno tutti i miei compagni" Poi un elogio a Raspadori: "E' un ragazzo eccezionale, mi piaceva già quando giocava al Sassuolo e ora sono felice sia un mio compagno di squadra. Abbiamo un gran rapporto e lo adoro come calciatore per la tecnica e l'impegno che mette sempre in campo" Fonte e Foto: SSC Napoli

16/10/2022

LOZANO: FELICE PER IL GOL, LA VITTORIA CON IL BOLOGNA È DI TUTTO IL GRUPPO

Sono felice per il gol, è stata la vittoria del gruppo". Hirving Lozano è entrato ad inizio ripresa e dopo pochi minuti ha lanciato la rimonta azzurra. "Sono contento di essere stato importante perchè cerco sempre di dare il mio contributo appena posso. Mi sento bene e voglio dare sempre il massimo per questa maglia" "Oggi era difficile batter il Bologna che si è dimostrato un avversario molto duro. Tutta la squadra e tutti quelli che sono in questo gruppo stanno dando prova di impegno e unione. La solidità è la qualità più grande che abbiamo" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/10/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA ROMA.

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica all'Olimpico per l'undicesima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con attivazione a secco e circuito di forza. Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con partitina a campo grande. Sirigu ha fatto palestra e terapie per un risentimento muscolare. Per Anguissa lavoro personalizzato e terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

21/10/2022

SSC NAPOLI, OLIVERA: A ROMA CON LA NOSTRA MENTALITÀ

"Sono molto contento per come sta andando la squadra e per come procede la mia esperienza. Sto imparando tanto da quando sono al Napoli e voglio migliorare sempre di più". Mathias Olivera parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e rivela le sue sensazioni dopo i primi mesi in maglian azzurra. Come ti stai ambientando nel calcio italiano? "Il campionato in Italia è molto tattico, si gioca tanto col possesso palla, però il mio vantaggio è che sono in un grande Club e questo ha reso più semplice il mio inserimento". Che rapporto hai con Mario Rui e come vivi la vostra alternanza in campo?

"Mario è un ragazzo splendido oltre che un calciatore di qualità. La nostra convivenza per lo stesso ruolo è molto importante per la squadra perchè entrambi possiamo esprimere il nostro valore ed essere d'aiuto al gruppo" Spalletti che consigli ti ha dato in questi primi mesi in Italia? "Spalletti mi segue tanto, mi dà continuamente istruzioni e mi guida per fare in modo che possa integrarmi al massimo e in breve tempo nel calcio italiano. Sto apprendendo tanto e sento di essere sempre più pronto gara dopo gara". "Ho giocato anche in Champions Legaue ed è un sogno da bambino che si è avverato. Stiamo facendo grandi cose anche in Europa però dobbiamo sempre pensare una partita per volta perchè bisogna sempre dare il massimo" Domenica all'Olimpico arriva un match importantissimo per la vetta del campionato: "Credo che sarà una sfida molto difficile e anche molto fisica perchè ci saranno tanti duelli in campo. Ma noi dobbiamo concentrarci soprattutto su noi stessi, cercando di imporre la nostra mentalità per proseguire il percorso che sinora stiamo facendo in maniera positiva" Fonte: SSC Napoli

22/10/2022

ROMA - NAPOLI, SPALLETTI: DOMANI IN CAMPO CON LE NOSTRE QUALITÀ.

Alla vigilia del big match con la Roma, in programma domani sera all'Olimpico, mister Spalletti ha incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa pre gara. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Sarà una partita bella che guarderanno in tanti, alla quale arriviamo con la nostra forza e le nostre qualità. Anguissa è difficile che ci potrà essere, sia per non rischiare ma anche perché ci sono altri che possono giocare al suo posto e che si sono allenati benissimo in settimana. La Roma ha capacità importante sui calci piazzati, bisognerà essere bravi ma senza snaturare le nostre caratteristiche. Kvara è un ragazzo speciale, non si fa condizionare da nulla. Quando gli ho chiesto se avesse calciato il rigore con tranquillità mi ha risposto " why not" ? Mourinho è un super allenatore. Domani farò delle scelte che, come sempre, sono orientate a vincere la partita. Pressing alto, possesso ma anche un occhio a non lasciare tanto campo aperto. È il Napoli che ho pensato fin da quando sono arrivato. Osimhen è nelle condizioni di poter essere scelto domani. Alleno dei ragazzi eccezionali, così per me è tutto più facile e si fanno risultati migliori. Tornare a Roma per me è sempre molto piacevole." La Redazione

23/10/2022

ROMA - NAPOLI 0 - 1. GLI AZZURRI ESPUGNANO L'OLIMPICO CON UNA MAGIA DI OSIMHEN

Il Napoli è inarrestabile. Undicesima vittoria consecutiva. Vince anche all'Olimpico contro la Roma in virtù di un gol capolavoro di Osimhen, all'80° della ripresa, dopo che appena pochi minuti prima il centravanti aveva sciupato un'occasione clamorosa. Al via, Spalletti opta per un squadra con maggiore fisicità, schierando Olivera e Ndombele, con la conferma di Lozano nel tridente offensivo. Il primo tempo è abbastanza bloccato, squadre prudenti con le difese che annullano gli attacchi. Un tiro di Zielinski, una sortita di Abraham e un rigore molto dubbio non concesso agli azzurri dopo verifica al VAR. Tanto agonismo ed intensità che limitano la qualità tecnica dei 22 in campo. Nella ripresa, Napoli ancora più propositivo alla ricerca della vittoria. Fallisce una buona occasione l'ex Juan Jesus, poi, come detto sopra Osimhen prima sbaglia su assist di Lozano e poi, su imbeccata di Politano, si fionda e appena dentro l'area ma defilato, pur marcato da Smalling, lascia partire un autentico bolide che si insacca dall'altra parte, senza dare scampo al portiere giallorosso. Una partita diversa dalle altre, con meno reti ma con la dimostrazione che gli azzurri sanno vincere anche partite dove la tattica e l'intensità la fanno da padrone. Un gruppo che sa soffrire, sa gestire i momenti e poi affondare il colpo decisivo al momento giusto. Dopo la rete, qualche sostituzione in casa giallorossa ma non accade nulla di concreto e gli azzurri, meritatamente, conquistano una vittoria che vale tanto oro quanto pesa, confermandosi alla testa della classifica. E ora, mercoledi appuntamento Champions con i Rangers e sabato il Sassuolo. Entrambe le gare si giocheranno al Maradona. la Redazione

23/10/2022

ROMA - NAPOLI 0 - 1, OSIMHEN: ABBIAMO DIMOSTRATO DI ESSERE FORTI

Non siamo facili da battere e lo abbiamo dimostrato anche stasera". Victor Osimhen uomo del match all'Olimpico. Un diagonale da manuale del calcio che segna l'undicesima vittoria consecutiva azzurra nonchè il terzo centro di fila dell'attaccante azzurro. "Sono felice per il gol e per la vittoria. Congratulazioni a tutti, siamo una squadra forte e vogliamo proseguire così. Il nostro pensiero deve andare sempre alla prossima partita. Dobbiamo concentrarci gara dopo gara e dare sempre il massimo". La dedica: "Ho fatto il segno del cuore per dedicare il gol a mia moglie e mia figlia. Sono felice e stasera abbiamo conquistato un successo meritato e importante" Fonte e foto: SSC Napoli

23/10/2022

ROMA - NAPOLI 0 - 1, SPALLETTI: VINTO UNA PARTITA TRAPPOLA, NOI SEMPRE PROPOSITIVI

"E' stata una partita piena di trappole, ma l'abbiamo vinta con merito". Luciano Spalletti commenta così il successo all'Olimpico. "Pur avendo incontrato subito delle difficoltà, anche grazie alla prestazione della Roma, siamo sempre andati a cercare l'iniziativa di gioco e la costruzione del gioco. Si è visto sempre un atteggiamento propositivo e questo ci deve caratterizzare sempre" "Abbiamo avuto un possesso sempre costante anche se non siamo stati sempre precisi. Abbiamo commesso errori di palleggio insoliti per noi e questo non ci ha concesso di creare le occasioni pulite per andare a colpire" "La Roma ha calciatori fisici e ha cercato di seminare trappole lungo tutto il campo per frenare la nostra partenza. E' stata una partita molto tattica che siamo riusciti a mettere dalla nostra parte seguendo le nostre corde e con la nostra qualità" "Siamo riusciti a creare quelle 3-4 occasioni da gol dalle quali poteva nascere lo spunto decisivo. Siamo stati molto bravi a cercare qualcosa di differente rispetto al solito dimostrando di avere risorse e capacità di variare il gioco" Su Osimhen: "Victor ha fiammate improvvise che possono cambiare la partita in ogni momento. Conosciamo bene le sue caratteristiche e le sue capacità, sappiamo cosa può dare alla squadra e che grandissime qualità possiede. "Quando metterà a posto anche gli impeti emotivi sarà un campione completo. Abbiamo bisogno anche della sua fisicità perchè di testa aiuta moltissimo anche la difesa. Lo stiamo servendo meglio della scorsa stagione e lui risponde con grandi progressi e gol stupendi come oggi" Fonte: SSC Napoli

25/10/2022

SSC NAPOLI: IL CALENDARIO DEGLI ANTICIPI E POSTICIPI FINO ALLA 21° GIORNATA

Questo il calendario del Napoli, con anticipi e posticipi, fino alla 21esima giornata. Dodicesima giornata: Napoli-Sassuolo, sabato 29 ottobre ore 15 Tredicesima giornata: Atalanta-Napoli, sabato 5 novembre ore 18 Quattordicesima giornata: Napoli-Empoli, martedì 8 novembre ore 18.30 Quindicesima giornata: Napoli-Udinese, sabato 12 novembre ore 15 Sedicesima giornata: Inter-Napoli, mercoledì 4 gennaio ore 20.45 Diciassettesima giornata: Sampdoria-Napoli, domenica 8 gennaio ore 18 Diciottesima giornata: Napoli-Juventus, venerdì 13 gennaio ore 20.45 Diciannovesima giornata: Salernitana-Napoli, sabato 21 gennaio ore 18 Ventesima giornata: Napoli-Roma, domenica 29 gennaio ore 20.45 Ventunesima giornata: Spezia-Napoli, domenica 5 febbraio ore 12.30 La Redazione

25/10/2022

NAPOLI - RANGERS, SIMEONE: SONO PRONTO PER GIOCARE SIA DA TITOLARE CHE PER POCHI MINUTI

"Che giochi titolare o per 5 minuti, darò sempre il massimo per questa squadra". Giovanni Simeone parla in conferenza stampa alla vigilia della sfida contro il Rangers di Glasgow. "E' fondamentale dimostrare ogni partita il nostro valore e confermare ciò che stiamo facendo. Se dovessi giocare dall'inizio sarei felice, ma sono pronto ad andare in campo sempre quando me chiede il mister. Ho l'esperienza necessaria per capire che quello che conta è il gruppo e che ognuno ha un ruolo importante per la squadra" "Ho sempre detto che preparo le partite con grande forza ed energia, con la mia meditazione e la massima concentrazione. Bisogna essere pronti sempre sia se si gioca 5 minuti che 90. Io darò tutto per il gruppo e per l'allenatore, l'ho detto dal primo giorno che sono arrivato" "Il Rangers è un avversario molto aggressivo e forte fisicamente. All'andata abbiamo avuto un match tra i più difficili sinora. Dovremo stare molto attenti alle loro caratteristiche e bisognerà trovare soluzioni giuste sotto il profilo tattico" Che rapporto hai con Spalletti? "E' un rapporto straordinario, è un allenatore che ti segue sempre e ricerca la perfezione in ognuno di noi. Mi dà tantissime indicazioni e sento la sua stima quotidianamente. Sa scegliere sempre i giocatori giusti per le caratteristiche della gara e della squadra. E' un allenatore molto esigente ma che sa anche scherzare con noi e porsi in maniera distesa". Come stai vivendo questi primi mesi al Napoli? "Essere un giocatore del Napoli è una cosa unica, si sente una passione straordinaria di un popolo che vive per la fede azzurra. Questo per me è un clima speciale e mi sento bene ogni giorno e mi dà grande motivazione avere la maglia azzurra". Fonte e foto: SSC Napoli

25/10/2022

NAPOLI - RANGERS, SPALLETTI: MATCH FONDAMENTALE PER IL PRIMO POSTO

In tutte le partite noi dovremo cercare di ripeterci, esprimendo tutte le nostre qualità per andare forte. Vincere domani potrebbe rivelarsi fondamentale per andare a Liverpool con un buon vantaggio e poter puntare al primo posto del girone". Luciano Spalletti presenta così la sfida contro gli scozzesi del Rangers in conferenza stampa. Ci sarà turnover? "Io scelgo sempre i calciatori per vincere le partite. Poi abbiamo la possibilità di avere più calciatori da schierare perchè ho una rosa ampia. Abbiamo giocato domenica e alcuni uomini non hanno ancora del tutto recuperato dopo un match così intenso. Quindi cambieremo qualcosa inserendo 3 o 4 elementi freschi". "Sinora possiamo ben dire di aver raggiunto un buon livello perchè abbiamo sempre espresso qualità in ogni gara disputata. Però è chiaro che siamo ad ottobre. Quello che diventa fondamentale è acquisire continuità e trovare una strada per crescere ancora come rendimento. Questo ci impone di cercare sempre soluzioni nuove, coinvolgere tutti e aggiungere pezzo dopo pezzo strada facendo" Mourinho ha detto che il Napoli non ha meritato di vincere all'Olimpico: "Noi abbiamo il dovere di essere primi per noi stessi e per i nostri tifosi. Non guardiamo ciò che accade attorno e neppure cosa possano dire gli avversari. Bisogna essere pronti a tutto e continuare sul nostro percorso. Siamo contenti di ciò che stiamo facendo e questo conta". "Hanno un allenatore di alto livello e una squadra che ha forza. Contro il Liverpool erano 1-1 al primo tempo ed hanno avuto ocacsioni nette per segnare ancora. Quindi pensare che domani avremo di fronte una squadra semplice da abbordare è un errore che non commetteremo Domani metteremo in campo il meglio e il massimo di noi stessi. Dobbiamo avere il DNA dei vincenti" E' soddisfatto delle prestazioni di Ndombelè? "Sì, tanto è vero che ha giocato 2 gare consecutive. Sta facendo progressi e credo che il clima Champions faccia bene a tutti" Fonte e foto: SSC Napoli

26/10/2022

IL NAPOLI SCHIANTA I RANGERS. AL MARADONA FINISCE 3 - 0

Il Napoli schianta anche i Rangers Glasgow con lo stesso risultato della gara di andata, 3 - 0. Una doppietta di Simeone e un gol di Ostigard a piegare la non eccessiva resistenza degli scozzesi che solo in un paio di circostanze ai sono avvicinati alla rete difesa da Meret. Solite rotazioni di Spalletti che sta saggiamente gestendo i minutaggi dei suoi giocatori in virtù delle tante e complicate gare ravvicinate. Anche stasera calcio spettacolo degli azzurri almeno per 45 minuti, poi gestione accorta e ripartenze senza mai perdere contatto con il match. Sono scesi in campo anche Zerbin,

Gaetano e Zanoli che sono entrati subito nel clima della partita. Menzione per Kim, roccia insuperabile e per il bomber argentino che, doppietta a parte, ha corso e lottato in ogni zona del campo. In generale questa squadra, in tutti i suoi effettivi, continua a confermarsi come autentica protagonista anche in campo internazionale. Prossimo appuntamento, sabato al Maradona contro il Sassuolo. La Redazione

27/10/2022

NAPOLI - RANGERS 3 - 0, SIMEONE: SERATA FANTASTICA, DEDICATA AI TIFOSI ED AL GRUPPO

"Dedico la doppietta ai tifosi e a tutto il gruppo". Giovanni Simeone protagonista con una doppietta nel successo sui Rangers. "Il merito di questa fantastica serata è della squadra e dei miei compagni che mi aiutano tanto. Era un successo importantissimo per cercare di conquistare il primo posto del Girone" Hai segnato il tuo quinto gol in azzurro: "Sono contento perchè il mister mi ha concesso fiducia e mi ha detto di muovermi in libertà. Poi mi ha dato una grande mano Raspadori che mi ha permesso di trovare più spazio, Jack fa un gran lavoro nel reparto offensivo" "Io cerco di farmi sempre trovare pronto anche quando non gioco e stasera mi dà gioia aver ripagato la stima di tutti coloro che sono sempre al mio fianco in questo gruppo stupendo" "Adesso guardiamo alla prossima gara, contro il sassuolo dobbiamo recuperare subito le forze perchè bisogna proseguire al massimo anche in campionato" Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2022

NAPOLI - RANGERS 3 - 0, SPALLETTI: STRAORDINARIO SPIRITO DI GRUPPO, ORA PER IL PRIMATO AD ANFIELD

"Sono contento di questo spirito di gruppo straordinario che stiamo dimostrando in ogni gara". Luciano Spalletti applaude ai suoi uomini dopo il successo sui Rangers con 6 cambi rispetto alla partita dell'Olimpico "La cosa eccezionale è che i calciatori che non hanno giocato spesso entrano in maniera perfetta. Questi ragazzi si allenano da professionisti top e quando gli concedi spazio ribadiscono il loro valore. "Ho una rosa di calciatori che mostrano totale disponibilità, grande partecipazione e chi non gioca gode per chi sta in campo. Ho visto grande voglia di partecipazione, stasera anche gli attaccanti hanno rincorso all'indietro per recuperare palla. Sono veramente contento di questo spirito" "Stiamo esprimendo un gioco notevole, palleggiare a due tocchi ci risulta semplice quasi naturale, facciamo viaggiare la palla e c'è sempre il compagno vicino che sa coprire anche con fisicità. C'è un attaccamento e una ambizione totale da parte di tutti. Questo è merito dell'impegno che i ragazzi stanno profondendo in allenamento" Il primato del Girone ve lo giocate a Liverpool con due risultati a disposizione: "E' una squadra difficile da affrontare e da domare. Bisognerà andare a prendere palla alta per provare ad avere noi in mano il possesso. Però è un match che ha tante sfumature e dovremo essere bravi a orientare il match sulle nostre caratteristiche" "In ogni caso sarà uno spettacolo certamente ad Anfield e ci siamo meritati di andarci a giocare il primato in una sorta di finale" "Adesso dobbiamo innanzitutto pensare al Sassuolo, avversario di qualità e velocità. La squadra sa che per fare le cose per bene bisogna andare al massimo e spingere forte sempre. I ragazzi hanno assimilato un gioco che interpretano in maniera naturale e sanno che questa è la strada giusta" Fonte: SSC Napoli

28/10/2022

ATALANTA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA

Saranno in vendita, a partire da venerdì 28 ottobre 2022, i biglietti per Atalanta-Napoli, 13esima giornata di Serie A in programma sabato 5 novembre 2022 alle ore 18:00 al Gewiss Stadium di Bergamo. La vendita dei tagliandi avverrà secondo le seguenti modalità: DENOMINAZIONE SETTORE: Distinti Ospiti LIMITAZIONI E MODALITA' DI VENDITA: Come da disposizioni delle Autorità di Pubblica Sicurezza: • I residenti nella regione Campania potranno acquistare esclusivamente biglietti per il settore Distinti Ospiti e solo se possessori di fidelity card SSC Napoli. • I residenti nella provincia di Bergamo NON potranno acquistare biglietti per il settore Distinti Ospiti, ad eccezione dei possessori di fidelity card SSC Napoli. I tagliandi saranno acquistabili dalle 10.00 di venerdì 28 alle 19.00 di venerdì 4 novembre • online sul sito https://atalanta.vivaticket.it/ • Presso tutti i punti vendita autorizzati Vivaticket su territorio nazionale (per conoscere quali sono clicca qui (https://www.vivaticket.it/ita/ricercapv) in modalità tradizionale; E' vietato il cambio nominativo. PREZZO: INTERO: 35€, non sono previste riduzioni La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: COME RAGGIUGERE IL «GEWISS STADIUM» PER LA TIFOSERIA OSPITE: IN AUTOMOBILE Uscendo dall'autostrada «A4 Milano-Venezia», casello di "Bergamo", alla prima rotatoria prendere la terza uscita verso «Bergamo Centro / Parcheggio Settore Ospiti» e quindi alla seconda rotatoria imboccare la seconda uscita a sinistra per via Pietro Spino "PARCHEGGIO OSPITI" (adiacente al supermercato Coop) à si troverà un parcheggio interamente dedicato agli ospiti con servizio navetta gratuito sino al settore dedicato alla tifoseria ospite al GEWISS STADIUM (clicca qui per la geolocalizzazione: https://goo.gl/maps/ME5ahRxnG96cLCSv8) IN TRENO A circa 3 chilometri dal «Gewiss Stadium» vi è la Stazione Centrale di Bergamo. IN AEREO A circa 8 chilometri dal «Gewiss Stadium» vi è l'aeroporto «BGY Orio Al Serio – Il Caravaggio». Ricordiamo inoltre che è attiva nelle aree adiacenti lo stadio la Zona a Traffico Limitato (ZTL) 2 ore prima dal fischio di inizio e mezz'ora al termine del match. ACCREDITO STRISCIONI E STRUMENTI DI TIFO La richiesta di accredito degli striscioni, realizzazione delle coreografie ed accredito degli strumenti di tifo, quali p.e. tamburi e megafoni, al Gewiss Stadium si basa sulle disposizioni emanate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e dovrà pervenire a partire dalle ore 9:00 del 10° giorno (decimo) giorno precedente la data in cui si terrà l'evento sportivo ed entro le ore 18.00 del 3° (terzo) giorno precedente la data dell'evento stesso all'indirizzo sicurezzastadio@atalanta.it allegando l'apposito modulo debitamente compilato, scaricabile al seguente link: www.atalanta.it/accrediti DOCUMENTI «GEWISS STADIUM»: Termini e delle Condizioni d'acquisto dei biglietti; Regolamento d'Uso dello Stadio; Informativa sulla Privacy; Codice di Regolamentazione; e tutti gli altri documenti ufficiali, sono consultabili sul sito ufficiale Atalanta.it al link: https://www.atalanta.it/info-biglietteria/ Fonte: SSC Napoli

29/10/2022

NAPOLI - SASSUOLO 4 - 0. OSIMHEN INARRESTABILE NE FA 3, POI SIGILLO DI KVARA

Un grande Napoli batte il Sassuolo e continua la sua corsa in solitaria alla testa della classifica. Tripletta di Osimhen e gol di Kvara. Al Maradona, gara chiusa sul 4 - 0. Prestazione da squadra di alto livello, contro un Sassuolo mai domo e capace di impegnare in più circostanze Meret, autore di una serie di parate veramente notevoli. Ma gli azzurri hanno veramente una marcia in più. Diventa complicato trovare un nuovo aggettivo per definirli. Forse impressionanti. Ed è difficile onestamente menzionare un solo calciatore. Siamo di fronte ad una squadra nel vero senso della parola. Un gruppo che in campo sa aiutarsi vicendevolmente e che, alla grande capacità tecnica, accoppia una forza fisica e mentale che stanno facendo la differenza. Rosa lunga e di qualità. Chiunque va in campo sa bene quello che deve fare. Tifosi entusiasti che hanno ancora una volta gremito lo stadio ed accompagnato i giocatori alla vittoria. Già nel primo tempo, sul 3 - 0, la partita si è di fatto chiusa. Tredicesima vittoria consecutiva, uno score impressionante che sta consentendo agli azzurri di primeggiare in Italia ed in Europa. A proposito di Champions, martedi ad Anfield, super sfida con il Liverpool. Poi, a seguire, domenica partenopei impegnati a Bergamo contro l'Atalanta. La Redazione

29/10/2022

NAPOLI - SASSUOLO 4 - 0, OSIMHEN: MI GODO QUESTO MOMENTO, COMPLIMENTI A TUTTI

"Sto vivendo un momento magico e me lo voglio godere". Victor Osimhen è l'uomo copertina, "the man of the match" in questo Napoli-Sassuolo che porta il suo nome in calce alla tripletta. "Sono felice e devo ringraziare la squadra che mi ha aiutato a reintegrarmi in campo dopo l'infortunio" "Faccio i complimenti al gruppo, ho dei compagni fantastici e gioco in una rosa di qualità. Ringrazio il mister per la fiducia e voglio continuare così insieme a tutta la squadra". La dedica del cuore: "Ogni volta che segno penso a mia figlia, dedico a lei questa tripletta" Fonte e foto: SSC Napoli

29/10/2022

NAPOLI - SASSUOLO 4 - 0, MERET: CALCIO SPETTACOLARE MA DIETRO C'È TANTO SACRIFICIO

"Giochiamo in maniera spettacolare e vinciamo con merito". Alex Meret commenta con soddisfazione il momento del Napoli. "E' vero che stiamo offrendo un calcio di grandissima qualità, ma è altrettanto vero che dietro a queste prestazioni c'è tanto allenamento fatto di lavoro intenso e sacrificio" "Oggi abbiamo rischiato qualcosa e sono contento di essere riuscito a compiere delle parate che credo siano importanti. Non prendere gol ci dà ancora più fiducia. Dobbiamo continuare con questa intensità in ogni partita". "La continuità deve essere la nostra forza. Ci sono dei campioni in rosa, come Kvara, che si allenano con una applicazione in maniera seria e decisa. Questa forza che stanno esprimendo tutti in campo è frutto del nostro impegno e della ambizione che abbiamo dentro" Fonte: SSC Napoli

29/10/2022

NAPOLI - SASSUOLO 4 - 0, SPALLETTI: SONO ORGOGLIOSO DEI MIEI RAGAZZI, MERITANO ELOGI

"Sono orgoglioso di questi ragazzi". Luciano Spalletti elogia la squadra dopo il tredicesimo successo consecutivo degli azzurri. "Arrivare a fare un filotto di partite così lungo merita gli elogi che stanno ricevendo. Tutte le volte che siamo chiamati a proseguire sulla strada dobbiamo raddoppiare le forze e ci riusciamo" "Ogni gara dobbiamo alzare l'attenzione e metter in campo sempre qualcosa in più. Oggi abbiamo concesso un po' troppo per quelle che sono le nostre potenzialità, però mi rendo conto che sia un aspetto fisiologico" "Abbiamo segnato subito, poi siamo andati a raddoppiare, a quel punto ho visto qualche errore di leggerezza che credo siano anche giustificabili nell'ottica degli impegni che stiamo avendo". "Ho un gruppo di calciatori che si allenano con determinazione e intensità, sono dei professionisti esemplari. Lavorano e si divertono, hanno la stessa mentalità sempre. Quando giocano riesco a trovare le linee giuste, ad attaccare gli spazi in maniera veloce e precisa. E' tantissimo il merito che hanno nella continua ricerca del gioco. Ho degli uomini capaci autonomanente di prendersi le chiavi del match con intuizioni geniali. Complimenti a loro" Fonte: SSC Napoli

30/10/2022

IL NAPOLI È UNO SPETTACOLO. GIOCA, DIVERTE E VINCE.

Il giorno dopo. Nell'analisi " a freddo" non possiamo che confermare quanto detto negli scritti precedenti. Il Napoli assomiglia sempre più ad una macchina tritatutto. Confonde gli avversari con il suo gioco fatto di costante ricerca degli spazi dove creare inserimenti dei centrocampisti, esterni difensivi che accompagnano l'azione entrando " nel campo" e diventando a tutti gli effetti centrocampisti aggiunti, attaccanti letali sotto porta. E vogliamo forse dimenticare la difesa? Il superbo campionato fin qui disputato da Mario Rui, l'impatto devastante di Kim, il rigenerato Juan Jesus, la conferma di Rhamhani e il nuovo Ostogard. Tutti, peraltro, hanno già timbtao il cartellino delle reti. Insomma, come altro poter definire questa squadra? Nessuno crediamo poteva ipotizzare una partenza cosi bruciante, una forza cosi netta tale da stordire ed annichilire gli avversari spesso già nella prima frazione di gioco. Il gruppo è compatto in campo e fuori. Ragazzi forti ed intelligenti. Hanno compreso che con tante gare ravvicinate, ormai tutte decisive, non c'è altra strada del turn over se si vuole tentare di arrivare fino in fondo nelle 3 competizioni. E un elogio non possiamo non

risarvarlo allo staff tecnico. Il Napoli è un orologio, indipendentemente da chi gioca, giovani compresi. E' una stagione nella quale ci sono i presupposti per regalare un sogno. Napoli è città scaramantica e quindi l'argomento diventa tabù, ma negarlo o tacerlo diventa oggettivamente assai difficile. La Redazione

31/10/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL LIVERPOOL

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Liverpool in programma domani ad Anfield per la sesta giornata di Champions League (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Chiusura di seduta con situazioni di gioco su palle inattive. Rrahmani ha fatto terapie e palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

31/10/2022

LIVERPOOL - NAPOLI, MARIO RUI: VOGLIAMO DARE CONTINUITÀ AL NOSTRO PERCORSO

"E' uno degli stadi più belli in cui abbia mai giocato, andremo in campo in una atmosfera bellissima e passionale. Noi vogliamo dare continuità ai risultati e proseguire sulla nostra strada". Mario Rui parla, al fianco di Spalletti, nella conferenza stampa di vigilia del match di Anfield che deciderà il primo posto nel Girone A. "Sappiamo che domani affrontiamo una grande squadra con campioni straordinari e dobbiamo farlo con la mentalità che abbiamo mostrato in questi primi mesi gara dopo gara sinora" Cosa è cambiato dal Napoli dello scorso anno a questo? "Stiamo dando seguito al lavoro del mister iniziato nella scorsa stagione. Stiamo facendo bene e abbiamo ampi margini di crescita, tutti diamo la nostra disponibilità per migliorare e riuscire a rimanere molto competitivi" "Io penso che la squadra aiuti i singoli giocatori. Se in questo momento si parla tanto degli uomini di questo gruppo, il merito va dato alla squadra e al lavoro collettivo. "Ci stiamo impegnando al massimo e lottiamo uno per l'altro. Il nostro segreto è l'unione e la disponibilità al sacrificio. Solo continuando così potremo proseguire il nostro cammino vincente" Fonte e foto: SSC Napoli

31/10/2022

LIVERPOOL - NAPOLI, SPALLETTI: SARÀ DURISSIMA, I COMPLIMENTI NON FANNO RISULTATI

"I complimenti non fanno risultati e non fanno classifica. Sappiamo bene che domani sera sarà durissima. Affrontiamo una squadra di campioni che è allenata da un tecnico grandissimo". Luciano Spalletti presenta così la sfida contro i Reds nella conferenza stampa di Anfield. "Il Liverpool è una squadra in piena salute e non bisogna farsi ingannare dagli ultimi risultati. Io so che avremo di fronte il Liverpool di sempre e non consentirò ai miei ragazzi di risparmiare energie o di calare di intensità" "Dovremo lottare pallone su pallone e tenere l'attenzione e la mentalità di sempre. Domani dobbiamo mostrare le nostre sane intenzione per uscire da questo girone con un biglietto da visita importante per il futuro" Klopp ha detto che il Napoli gioca il miglior calcio in Italia ed è candidato ad andare in finale di Champions: "Ho sentito e ho piacere delle sue parole. Però a volte i complimenti possono anche essere utilizzati allo scopo di metterti più in alto per poi sentire il tonfo quando si cade. Intanto voglio dire che lui ha fatto le ultime due finali di Champions e quindi è il più bravo di tutti" Ci sperava qualche mese fa di giocarsi il primo posto del Girone a Liverpool? "E' chiaro che all'inizio della stagione non potevamo aspettarci di arrivare primi in un Gruppo di squadre così forti e con nobiltà calcistica. Poi strada facendo abbiamo acquisito delle certezze dovute alle nostre prestazioni e a risultati di livello che ci hanno portato in cima alla classifica credo meritatamente fino a ora" "Abbiamo voglia di arrivare primi per cambiare tantissimo in fase di proiezione futura. Ovviamente dovremo dimostrare di essere all'altezza di campioni assoluti quali quelli del Liverpool e di uno stadio che ha fatto la storia" Domani ritroverà Salah. Lei lo ha allenato alla Roma, trova similitudini tra lui e Kvara? "Salah e Kvara sono due giocatori geniali, riescono a trasformare ogni palla in una azione preziosa. Hanno entrambi una grande facilità si saltare l'avversario e di controllare il pallone in velocità. Oltretutto sono due bravi ragazzi consapevoli delle loro potenzialità. Kvara è giovane e già sa fare la differenza mettendoci del suo in ogni match" Fonte e foto: SSC Napoli

01/11/2022

LIVERPOOL - NAPOLI 2 - 0. AZZURRI SCONFITTI MA CHIUDONO PRIMI NEL GIRONE

Che peccato. Sconfitta immeritata per il Napoli nel catino infuocato di Anfield Road. Vince il Liverpool per 2 - 0, in forza delle reti messe a segno da Salah all'85° e da Nunez al 97°, entrambe su sviluppo da calcio d'angolo. Il Napoli ha disputato una grande partita sia dal punto di vista tattico che agonistico e può lamentarsi di un rigore dubbio non concesso per una spinta su Kvara e di un gol annullato ad Ostigard per una questione di millimetri. Eppure, gli azzurri non hanno concesso veramente nulla ai quotati avversari prima delle due reti, se non qualche cross o qualche azione che si spegneva al limite dell'area dove Kim e lo stesso Ostigard hanno giganteggiato, sempre aiutati dal lavoro immane dei centrocampisti. Anguissa, Ndombelè e Lobotka hanno davvero lottato su ogni pallone, impostando e rincorrendo gli avversari in ogni zona del rettangolo verde. I due gol nascono da singole giocate che non possono inficiare il giudizio complessivo sulla gara e sul girone. In ogni caso, termina l'imbattibilità degli azzurri ma questa sconfitta, che comunque consente loro di chiudere il girone al primo posto con grandissimo merito, può essere tranquillamente archiviata. La squadra c'è, è solida e ha approcciato il match con il piglio delle grandi, senza alcun timore reveranziale. Ora, testa rivolta alla prossima gara di campionato, in programma sabato prossimo alle ore 18 contro l'Atalanta, seconda in classifica. La Redazione

01/11/2022

LIVERPOOL - NAPOLI 2 - 0, OLIVERA: OTTIMA PRESTAZIONE, PRIMO POSTO MERITATO

"Abbiamo disputato un'ottima partita, ci dispiace per il risultato ma la prestazione è stata come l'avevamo preparata". Mathias Olivera commenta il match di Anfield. "Siamo venuti per vincere e non per difenderci. Noi cerchiamo sempre di segnare e conquistare il successo. Stasera avremmo anche potuto vincere, ma ciò che conta è la prestazione e il passaggio come primi in classifica che è meritato". Sei stato tra i migliori in campo: "Sono contento perchè sto crescendo, il mister mi dà fiducia e mi sta aiutando a rendere al massimo. Ma tutta la squadra gira in maniera eccellente. Dobbiamo proseguire su questa strada, lavorare e continuare ad esprimere questo livello di mentalità e di gioco" Fonte: SSC Napoli

01/11/2022

LIVERPOOL - NAPOLI 2 - 0, SPALLETTI: IL PRIMATO NEL GIRONE È RISULTATO STRATOSFERICO

"Usciamo da Anfield con la conferma di essere una grande squadra". Luciano Spalletti analizza la sfida di Liverpool e plaude ai suoi ragazzi dopo il passaggio agli ottavo come prima del Girone. "Abbiamo fatto una grandissima prestazione, per gran parte della partita abbiamo tenuto in mano il gioco senza mai andare in affanno. Siamo riusciti a tenere bene la palla creando anche occasioni per concludere". "Siamo stati equilibrati e con il passare dei minuti abbiamo proseguito a tenere alta l'intensità senza mai accomodarci. Siamo andati anche alla ricerca della vittoria quando avremmo potuto accontentarci. Queste gare ti danno la certificazione che hai raggiunto un livello alto sia tecnicamente che fisicamente." "Da un punto di vista di mentalità siamo stati all'altezza, anzi avremmo potuto anche vincere con maggiore libertà di azione, ma era giusto essere sempre attenti perchè loro sono bravissimi e non si arrendono mai" "Venire qui a fare questa partita significa che hai convinzione e consapevolezza. Chiudere al primo posto in questo girone è un risultato stratosferico" Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2022

SIMEONE: SONO IN UN GRUPPO FANTASTICO, SI È REALIZZATO UN SOGNO

"Giocare in questo gruppo fantastico mi rende felice. Napoli è sempre stato il mio sogno, adesso che l'ho realizzato voglio dare tutto per questa maglia". Giovanni Simeone parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Il Cholito racconta le sue emozioni vissute sinora in azzurro a cominciare dal primo gol in Champions. "Per me è stata una gioia incredibile, soprattutto quando ho giocato e segnato nella prima partita. Era il mio desiderio da bambino, era ciò per cui mi sono allenato sin da quando ho iniziato a giocare al calcio. Da lì sono cresciuto io e siamo cresciuti come squadra partita dopo partita e abbiamo dimostrato di avere un identità importante. Dobbiamo continuare su questa strada" Quale avversario preferireste affrontare agli ottavi? "Io credo che le squadra che passano agli ottavi di Champions sono tutte forti. Non so chi toccherà a noi ma certamente siamo pronti per dimostrare a qualsiasi squadra il nostro valore. Che sensazioni stai vivendo in questo tuo inizio stagione in azzurro? "Sono da pochi mesi qua, sono felice di lavorare con questo gruppo eccezionale. Sto crescendo e maturando come uomo e calciatore, ho imparato che la qualità conta più della quantità di minuti che si giocano. Io darò il massimo per i miei compagni e per il mister, sanno che io ci sono sempre per dare il mio contributo" "Mi alleno ogni giorno per dare messaggi al mister, per far vedere che sono pronto per qualsiasi situazione, che sia una partita intera o pochi minuti. Io darò sempre il massimo e questo è fondamentale per il mio rendimento. Mi piace lavorare sereno, in silenzio e poi quando si fanno le cose per bene i risultati vengono. La fortuna non viene da sola, ci vuole l'impegno e la capacità per essere dei vincenti". Hai segnato 6 gol ed hai mostrato un repertorio di attaccante completo: "Per un attaccante è più facile segnare con questi compagni al mio fianco. Se penso agli assist di Mario Rui e Di Lorenzo che mi hanno permesso di andare in gol sia in campionato che in Champions, dico che abbiamo due terzini fantastici e nel calcio di oggi è fondamentale poter contare sulla spinta delle fasce. A Bergamo sarà sfida scudetto? "Sarà una partita importante però bisogna capire che il campionato è lungo. Ogni sfida conta lo stesso di un'altra. Noi dobbiamo sempre dimostrare chi siamo per far capire a tutti che il Napoli è quello che avete visto in questi mesi" Qual è il tuo sogno adesso? "Intanto il mio sogno era stare nel Napoli perchè ho scelto questa città e questa maglia. Ho lottato per essere al Napoli e ci sono riuscito. Poi il prossimo sogno ce l'ho bene fisso in mente, sono felice e voglio continuare a vivere queste emozioni per raggiungerlo" Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2022

SPALLETTI: A BERGAMO CON LA STESSA CONSAPEVOLEZZA DELLA GARA DI ANFIELD

"A Bergamo ci vorrà la stessa consapevolezza di essere forti che abbiamo mostrato ad Anfield". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Atalanta. "Per competere con l'Atalanta ci vuole non solo qualità ma anche forza fisica. Loro sono una squadra creata in maniera sana e giusta guidata da un veterano di grande esperienza e competenza quale Gasperini". Dopo questi mesi brillanti ed esaltanti del Napoli, può essere una insidia la sosta per i Mondiali? "Onestamente pericoli di calo non ne vedo. Tutte le squadra saranno ferme e dovranno trovare metodi alternativi di preparazione. Poi è chiaro che si valuteranno i casi individuali tra chi ha disputato il Mondiale e che si è allenato in gruppo nella sosta" "Sotto questo aspetto sono pienamente tranquillo. Abbiamo una squadra sana, calciatori che sanno come gestirsi e metterci qualità professionale in campo e fuori. Molti nostri giocatori sono i primi allenatori di loro stessi". La gara di Anfield ha certificato i grande rispetto che il Napoli ha acquisito in campo internazionale: "Il rispetto bisogna guadagnarselo quando si vanno ad affrontare partite di questo livello. Il Liverpool è un modello di calcio moderno e noi siamo stati bravi in campo a pretendere il giusto rispetto e tenere la gara sempre sui nostri binari, tranne nei minuti finali in cui è anche fisiologico un calo di attenzione considerato che avevamo raggiunto l'obiettivo". "Quello che mi ha colpito è che nonostante la bellezza del traguardo del primo posto, ho visto una certa amarezza nei ragazzi per aver

subìto gol nel finale. Questo significa che hanno valori importanti e che sentono di aver raggiunto uno standard di prestazioni da grande squadra" Che tipo di partita si aspetta domani. Può essere un altro test verso la consacrazione del Napoli? "A Bergamo un risultato positivo ci darebbe certamente la conferma di aver fatto passi in avanti notevoli. Incontriamo una squadra molto organizzata con una Società che ha strutture di alto livello. Sono abbastanza sereno perchè ho visto la mia squadra allenarsi bene, c'è grande unione e ognuno dei nostri calciatori merita di indossare la maglia del Napoli" "Bisognerà saper affrontare non una sola gara ma tante gare che si sviluppano nei minuti che passano. Dovremo interpretare le fasi del match e giocare il nostro calcio. L'Atalanta è una squadra pronta alla battaglia sportiva, hanno centimetri, corsa e qualità. Noi dobbiamo essere di quel livello anche di forza e crescere in tutti gli aspetti. Ogni gara è una opportunità per migliorare". Ha preferenze su chi affrontare agli ottavi di Champions? "E' un giochino che non mi appassiona quello di preferire uno o l'altro. Noi dobbiamo avere la capacità di esprimere qualità contro chiunque. Noi vogliamo sempre partite importanti ed avere la foza di affrontarle in maniera brillante". A Napoli si è acceso l'entusiasmo e c'è grande attesa. Come si gestisce questo fermento popolare? "Si gestisce da solo. A noi serve questo entusiasmo e questa presenza appassionata dei nostri tifosi. Questa è la bellezza di allenare il Napoli, perchè qui c'è una energia che ti permette di andare oltre al talento. Una passione e un affetto così smisurato poi si riversa anche sulle interpretazioni delle partite. E i calciatori sanno benissimo che possono dare felicità al nostro popolo superando se stessi" Fonte e foto: SSC Napoli

05/11/2022

ATALANTA - NAPOLI 1-2. IL VANTAGGIO ILLUDE I BERGAMASCHI, OSIMHEN E ELMAS FANNO VOLARE GLI AZZURRI

Grande match a Bergamo. Spinge subito l'Atalanta, Meret compie un intervento straordinario e salva la sua porta. Padroni di casa in vantaggio con il rigore trasformato da Lookman. La reazione del Napoli è veemente. Osimhen con un preciso colpo di testa pareggia, Elmas con un guizzo ribalta il risultato. E sono passati appena 35 minuti. Sale ancora l'intensità, l'Atalanta sfiora il gol del pareggio ma gli azzurri non mollano di un centimetro. Simeone potrebbe arrotondare il risultato ma manca l'appuntamento con il gol. Poco male, perchè il Napoli arriva al triplice fischio finale con il vantaggio consolidato già nel primo tempo e porta a casa tre punti pesantissimi. Manuela Ospici

06/11/2022

ATALANTA - NAPOLI 1-2, SPALLETTI: VITTORIA IMPORTANTISSIMA, DIMOSTRA LA FORZA CHE STIAMO ESPRIMENDO

"Tre punti importantissimi, abbiamo giocato da Napoli". Luciano Spalletti commenta con legittimo entusiasmo il successo azzurro a Bergamo. "L'Atalanta ha fatto una gran partita, ma noi siamo stati noi stessi e questo dà la dimensione della nostra prestazione e della forza che abbiamo dovuto esprimere per conquistare la vittoria". "Vincere su questo campo, in un ambiente così caldo è indice di un valore che i ragazzi stanno dimostrando continuamente, riuscendo a mettere in campo sempre qualità, equilibrio e precisione nei passaggi". "Ribadisco che l'Atalanta fa giocate che hanno uno spessore altissimo ed è anche normale prendere delle ripartenze perchè hanno fisicità e organizzazione ben definita. Noi siamo stati bravissimi con la linea difensiva, Kim e Juan Jesus hanno compiuto recuperi straoedinari a campo aperto" E' stata vincente la scelta di Elmas per Kvara: "Elmas ha unito qualità e fisicità in maniera eccezionale. Noi abbiamo un gruppo completo e ricco di uomini importanti. Quando giri il mondo e giochi così tante partite se non si hanno 20-22 di assoluto valore e affidabilità non puoi arrivare a questo livello". "Ripeto è una vittoria importantissima, sono davvero entusiasta dei ragazzi e di quello che stanno dimostrando. Lavoriamo in maniera intensa e corretta, questa è la strada sulla quale ci stiamo muovendo nella maniera giusta" Fonte e Foto: SSC Napoli

06/11/2022

ATALANTA - NAPOLI 1-2, ELMAS: CONTENTO PER IL GOL DELLA VITTORIA. GRAZIE AL MISTER PER LA FIDUCIA

Sono contento per il gol e per la vittoria. Grazie al mister per avermi dato fiducia". Eljif Elmas è stata la scelta vincente di Spalletti che lo ha schierato titolare. "Sì, ho saputo che avrei giocato un paio d'ore prima della partita. Ero un po' teso perchè non giocavo da due gare e mi sono fatto trovare pronto. La squadra viene prima di tutto e io darò sempre il massimo ogni volta che andrò in campo" "Siamo una squadra unita e compatta, abbiamo un gruppo di grandi giocatori. Aver sostituito Kvara è stata una bella responsabilità, ma sono contento che sia arrivato al Napoli. E' un ragazzo eccezionale e io cerco di aiutarlo quotidianamente nel suo inserimento anhe perchè ha un anno in mano di me ed è giovanissimo" "Siamo felici e vogliamo continuare così. Chiunque va in campo dà un contributo importante e stiamo dimostrando il nostro valore" Fonte e Foto: SSC Napoli

06/11/2022

ATALANTA - NAPOLI 1-2, JUAN JESUS: È IL SUCCESSO DEL GRUPPO, SIAMO IN CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

'E' stata la vittoria del gruppo". Juan Jesus elogia la rosa azzurra dopo il successo sull'Atalanta. "Stiamo giocando partite ad alto livello con continuità. Il merito è della crescita che stiamo avendo rispetto allo scorso anno". "Eravamo già competitivi la stagione passata ma adesso con i nuovi calciatori arrivati stiamo acquisendo sempre maggiore forza. Siamo un gruppo compatto e chiunque entra dà sempre un contributo importante" "Io ringrazio il mister e la Società per aver avuto la possibilità di giocare nel Napoli e di essere oggi in una squadra così ambiziosa. Darò sempre il massimo sia per me che per aiutare i miei compagni. Siamo molto contenti e dobbiamo proseguire con questa mentalità" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/11/2022

CHAMPIONS, OTTAVI DI FINALE, DALL'URNA ESCE L'EINTRACHT. SPALLETTI: NON SARÀ FACILE

Il Napoli affronterà l'Eintracht Francoforte agli ottavi di finale di Champions League. Questo il commento al sorteggio degli ottavi di Champions League di Luciano Spalletti: "A questi livelli sono tutti abbinamenti tosti, difficili, anche se evitare il PSG ci può far piacere. Comunque l'Eintracht di Francoforte è la detentrice dell'Europa League , il secondo trofeo continentale, ed è una squadra in forte ascesa. Non sarà certo facile" Fonte: SSC Napoli

07/11/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, ANCORA TERAPIE PER KVARA E RRAHMANI

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli in programma domani allo Stadio Maradona per la 14esima giornata di Serie A (ore 18.30). Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto esercitazione tattica, calci piazzati e partita a campo ridotto. Kvaratskhelia e Rrahmani hanno svolto terapie e palestra. Sirigu sul finire dell'allenamento ha avvertito un affaticamento. Fonte e foto: SSC Napoli

08/11/2022

NAPOLI - EMPOLI 2 - 0. OSIMHEN TRASCINA GLI AZZURRI, VITTORIA SOFFERTA MA IMPORTANTE

Il Napoli soffre nel primo tempo contro un Empoli che è sceso al Maradona con atteggiamento tattico molto prudente ma pronto a ripartire. E gli azzurri, con Raspadori esterno al posto di Kvara non trovano spazi e restano imbrigliati nella ragnatela che gli ospiti tessono a centrocampo. Poca profondità, pericoli zero per Vicario e si va negli spogliatoi sullo 0 - 0 al termine dei primi 45 minuti. Nella ripresa Spalletti cambia e dalla panchina con Lozano, Elmas e Zielinski trova velocità e concretezza. Osimhen, migliore in campo, subisce fallo e conquista rigore. Lozano fa gol. Poi, nei successivi minuti, espulsione di Luperto e gran gol di Zielinski. 2 - 0 e azzurri sempre più al comando della graduatoria. La Redazione

09/11/2022

NAPOLI - EMPOLI 2 - 0, SPALLETTI: SUCCESSO IMPORTANTE, LA STRADA È ANCORA LUNGA

"Abbiamo conquistato un successo importante per restare in alto, ma il percorso è lunghissimo e non ascoltiamo i complimenti che giungono dall'esterno". Luciano Spalletti commenta con soddisfazione ma anche equilibrio la decima vittoria consecutiva del Napoli in campionato. "Noi abbiamo ben chiare in testa le nostre prospettive e i nostri sogni e questi 3 punti ci aiutano a guardare avanti, però le contendenti al vertice restano 7 e per ora non cambia nulla perchè ci sono insidie per tutti da qui alla fine". "Bisogna stare sempre sul pezzo, tenere alta l'attenzione e oggi lo abbiamo visto anche con l'Empoli. Questi ragazzi stanno dando tutta la disponibilità possibile per realizzare l'ambizione non del singolo ma della squadra". "Quello che dicono di buono di noi va sempre filtrato, perchè spesso c'è chi ti vuole innalzare in cielo per poi aspettare il tonfo. Mi fa piacere, invece, per chi pensa davvero sia eccellente il nostro calcio, ma in assoluto questo deve toccarci poco, la strada è molto lunga". "Quando dico che la panchina è uguale come valore a chi gioca è perchè so benissimo quanto può dare questo gruppo. Oggi è una chiara dimostrazione. Quando si gioca ogni due giorni devi attingere a tutte le risorse e noi ci stiamo riuscendo anche in maniera brillante" Fonte e Foto: SSC Napoli

09/11/2022

NAPOLI - EMPOLI 2 - 0, LOZANO: SIAMO UN GRUPPO MOLTO FORTE, HO CHIESTO IO DI POTER TIRARE IL RIGORE

"E' stata una vittoria che ha dimostrato quanto sia forte il nostro gruppo". Hirving Lozano ha sbloccato il match contro l'Empoli segnando su rigore e poi ha fornito l'assist a Zielinski per il secondo gol. Sei entrato all'ora di gioco ed hai cambiato la partita: "Sono felice per il mio ingresso e per la vittoria ma in questa squadra siamo tutti protagonisti, sia chi gioca dall'inizio che chi entra dalla panchina. La nostra forza è la rosa e la compattezza" Hai voluto fortemente tirare il rigore: "Sì ho preso il pallone e ho chiesto ai compagni di poter andare io dal dischetto. Mi hanno dato tutti l'ok e sono andato a tirare molto convinto" "Vogliamo continuare così, stiamo esprimendo un grande gioco e siamo tutti uniti verso l'obiettivo di squadra. Giocare in questa squadra è un piacere" Fonte e Foto: SSC Napoli

11/11/2022

SSC NAPOLI, ELMAS: GIOCHIAMO BENISSIMO MA LA FORZA È IL GRUPPO

"Siamo felici di giocare un gran calcio e vogliamo proseguire su questa strada". Elijf Elmas parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match contro l'Udinese. "Sappiamo di star esprimendo una qualità altissima ed è bellissimo vedere la squadra giocare. Ma la nostra vera forza è l'unione del gruppo, stiamo benissimo insieme anche fuori dal campo" "Siamo 25 uomini che hanno la stessa ambizione e vanno dalla stessa direzione. Al di là dell'avversario che affrontiamo abbiamo una idea ben precisa e una forza che sprigiona tutta la rosa. Chi gioca si mette a disposizione del compagno e anche chi subentra ha la stessa determinazione per poter dare la svolta alla partita". "Tutti vogliamo dimostrare che teniamo tantissimo a questa maglia. Ci alleniamo intensamente ogni giorno, seguiamo le indicazione del mister e quello che conta non è quanto giochiamo ma in che modo riusciamo a giocare anche per pochi minuti". A Bergamo hai segnato il gol decisivo: "Quando Spalletti mi ha comunicato che sarei stato titolare, ho solo pensato a non sbagliare nulla. Ho ascoltato quello che mi ha detto l'allenatore e ci ho messo tutto l'entusiasmo possibile. Ero felicissimo del gol dopo la gara soprattutto perchè è servito alla squadra per conquistare 3 punti preziosi". Adesso c'è l'Udinese prima della sosta: "E' un avversario difficile da affrontare, ha avuto un inizio stagione molto forte e ha grandi capacità nel ripartire. Noi dobbiamo continuare a dare il massimo per chiudere benissimo questa prima fase del campionato". Vi preoccupa la sosta? "No, perchè non fa male poter tirare il fiato. Anche se ci fermiamo dopo mesi di calcio molto bello, sappiamo di poterci ricaricare e tornare dalla pausa ancora con lo stesso spirito, uniti per proseguire il nostro cammino" Fonte: SSC Napoli

11/11/2022

SSC NAPOLI: UFFICIALIZZATO IL PROLUNGAMENTO DEL CONTRATTO DI FRANK ANGUISSA

La SSC Napoli comunica di aver rinnovato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Frank Zambo Anguissa fino al 30 giugno 2025 con opzione di prolungamento da parte del club fino al 30 giugno 2027. Fonte e foto: SSC Napoli

11/11/2022

SPALLETTI: L'UDINESE È FORTE, NOI DOBBIAMO CONTINUARE SULLA NOSTRA STRADA

"L'Udinese è qualcosa in più di una gara trappola, è un avversario forte". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro i friulani che chiuderà la prima parte del campionato per la sosta Mondiale. Napoli a +8: è cambiato qualcosa sotto l'aspetto mentale da questa settimana? "Noi dobbiamo continuare a fare le stesse cose in campo, abbiamo ben chiaro qual è il nostro obiettivo tattico da perseguire al di là dell'avversario o della classifica. Martedì abbiamo avuto la dimostrazione che nessuna gara è semplice anche perchè liEmpoli gioca bene a calcio" "E' ancora presto per parlare di classifica perchè mancano ancora 72 punti Ciò che conta è lavorare e allenarsi bene, pensando al qui e ora" "Bisogna puntare sulla nostra qualità mostrata sinora, sulle nostre caratteristiche tecniche e sul nostro modo di esprimere il gioco. Il resto dei discorsi sono molto relativi perchè il nostro sguardo è orientato verso la strada che vogliamo percorrere". Con l'Udinese può essere una partita trappola? "Con l'Udinese non è una partita trappola, è una partita difficile e basta. Hanno battuto la Fiorentina, la Roma, l'Inter. C'è ancora qualcuno che reputa l'Udinese una squadra di secondo livello? I miei uomini non lo pensano di certo. E' una squadra di primo livello che tra l'altro già ad agosto avevamo accreditato tra le più attrezzate del campionato parlando con Cristiano Giuntoli" "Abbiamo valutato la capacità di ripartire che ha l'Udinese, hanno uomini che sanno ribaltare le azioni con velocità e conosciamo tutte le loro caratteristiche. Questa è una partita da sbranare, da approcciare con grande determinazione, perchè di fronte abbiamo un avversario forte". Contento del prolungamento del contratto di Anguissa? "Ho chiesto a Frank se fosse contento del contratto e lui mi ha risposto che è contento soprattutto se vinciamo la partita di domani. Questo la dice lunga sulla nostra concentrazione" C'è un pericolo all'orizzonte che potete intravedere? "Al momento no. I pericoli potremo affrontarli se dovessero venire, ma non certo chiamarli. Noi dobbiamo affrontare tutto col sorriso del nostro gioco e con la qualità che abbiamo. Poi credo che stia tornando un grande equilibrio al vertice e sarà una lotta serrata che riguarda più squadre". Come accoglierete la sosta? "Quel periodo ci servirà per mantenere una condizione psico fisica, si valuteranno anche sugli aspetti individuali e non sarà certo una vacanza. Io parlo quotidianamente con tutti i calciatori cercando di ottimizzare ogni prestazione anche dei singoli" "Siamo a un terzo del campionato e durante la sosta miriamo a migliorare. Sono convinto e sicuro che questa sosta ci farà comodo per crescere ancora. Sappiamo che dobbiamo usare bene il tempo a disposizione, allenandoci nel miglior modo possibile. Insieme alla Società abbiamo programmato quello che crediamo sia la migliore maniera per essere ancora più competitivi" "Abbiamo uno dei più bravi preparatori che abbia mai conosciuto che è Francesco Sinatti e sono contento di poter lavorare con lui. Per quanto riguarda il posto dove andremo, abbiamo visionato ogni situazione logistica e organizzativa per poter lavorare nella piena padronanza e serenità" Sinora il Napoli è la squadra che ha avuto più gol e rendimento dall'intera rosa: "Questo significa che abbiamo fatto giocare più uomini rispetto agli altri e che abbiamo una rosa forte composta da ragazzi intelligenti e di grande professionalità. I miei calciatori lo sanno che bisogna lavorare anche più forte quando non si gioca, affinchè poi si possa dare un contributo decisivo quando si entra in campo" "Ho un gruppo che è interessato alla causa comune, che hanno grande attaccamento alla maglia e che vogliono dare ai tifosi le gioie che meritano" Si annuncia un Maradona da 50mila spettatori: "Siamo entusiasti già adesso a sapere che ci sarà il Maradona pieno. Il boato del nostro stadio è quel sorso di energia che ti può dare la spinta decisiva sempre. Siamo felicissimi della passione e del coinvolgimento dei nostri tifosi. Vogliamo andare avanti insieme" Infine una battuta sul presunto "rigorino" su Osimhen: "Non può essere una polemica che ci riguarda perchè noi abbiamo il biglietto da visita di voler fare calcio e di coinvolgere il sentimento della nostra gente. Sul rigore di Osimhen posso dire che è molto simile a quello che subimmo contro il Lecce. Però ribadisco che per quello che il calcio che stiamo esprimendo e che vogliamo fare, non è una polemica che ci può interessare" Fonte: SSC Napoli

12/11/2022

NAPOLI - UDINESE 3 - 2. GLI AZZURRI CONTINUANO NELLA STRISCIA VINCENTE. FRIULANI A SEGNO NEL FINALE

Finisce 3 - 2 al Maradona. Il Napoli batte anche l'Udinese al termine di un match intenso e tecnicamente di buon livello. Il merito, ovviamente dei 22 in campo che non hanno lesinato impegno, determinazione, agonismo e carattere. Ha avuto la meglio il Napoli, come dicevamo ma la vittoria assume ancor più valore perchè gli ospiti hanno notevolmente impressionato. Forse la migliore squadra vista a Fuorigrotta e che, a nostro avviso, si candida come autentica sorpresa del torneo. Gli azzurri, non senza difficoltà, si erano trovati sul 3 - 0 per le reti di Osimhen e Zielinski nel rpimo tempo e di Elmas ad inizio ripresa. tre reti bellissime, per preparazione e conclusione, a valle di un ormai collaudato sistema di gioco che vede i partenopei dominare nel possesso palla. Ma l'Udinese che nel primo tempo avevano sfiorato la marcatura (grande intervento di Meret) e sul 2 - 0 hanno costruito una bella e pericolosa azione in area azzurra, non ha mai smesso di credere nella rimonta. E nel finale, complice qualche disattenzione difensiva dei partenopei, ha messo a segno 2 reti che hanno tenuto il risultato in bilico fino alla fine. Una lezione che gli azzurri dovranno tenere a mente. In questa categoria è tassativamente vietato distrarsi e ritenere le gare già chiuse anche con vantaggi significativi. Ma, naturalmente, i 10 minuti finali non possono in alcun modo incidere rispetto ad un cammino che sia in campionato, sia in Champions, è stato a dir poco straordinario. Anche il Napoli ha fatto a meno di alcuni calciatori importanti che, fortunatamente, ritroverà dopo la lunga sosta per il mondiale. Ora, un pò di meritato riposo prima del lungo ritiro necessario a mantenere la condizione in attesa del ritorno in campo, ad inizio gennaio nella difficile trasferta milanese, sponda nerazzurra. La Redazione

12/11/2022

NAPOLI - UDINESE 3 - 2, OSIMHEN: VOGLIO VINCERE QUALCOSA DI IMPORTANTE CON QUESTA MAGLIA

"Voglio vincere qualcosa di importante con questa squadra". Victor Osimhen gran protagonista del match contro l'Udinese: un gol e una prestazione super. "Elmas mi ha messo una bellissima palla e io sono andato a colpire di testa. E' stato un gol che ci ha sbloccato e sono contento perchè questa gara non era facile". "L'Udinese ha dimostrato che è un avversario forte e noi sappiamo bene che non esistono partite semplici anche se siamo in vantaggio" "Abbiamo un gran gruppo, siamo uniti e sappiamo anche lottare come abbiamo dimostrato stasera" Ti piacerebbe vincere la classifica cannoneri? "Io vorrei vincere con la squadra e con il Napoli. Poi se arriva il titolo di capocannoniere, ben venga, ma ciò che conta è raggiungere un traguardo importante con i miei compagni" Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2022

NAPOLI - UDINESE 3 - 2, ELMAS: HO SEGNATO UN GOL BELLO ED IMPORTANTE

"Ho segnato un gol bello ma soprattutto importante per il successo". Eljif Elmas ha segnato il 3-0 contro l'Udinese ed ha bissato la rete decisiva di Bergamo. "E' stato bravo Frank a lanciarmi e sono andato velocemente verso la porta per cercare il tiro. Sono felice perchè è una rete importante mportante e sono voluto andare a festeggiarlo sotto la curva con i tifosi". E' stata una bella giocata e sono contento sempre di ripagare la fiducia del mister. Sto giocando in vari ruoli sinora, tra centrocampo e fase d'attacco e spero di dare ancora il mio contributo alla squadra per proseguire su questa strada" "Abbiamo iniziato benissimo e dopo un'ora eravamo sul 3-0. Poi c'è stato il ritorno dell'Udinese e noi abbiamo dimostrato carattere oltre che qualità riuscendo a lottare nel finale per questi 3 punti" "Siamo una famiglia più che un gruppo, stiamo benissimo insieme e seguiamo quello che ci dice il mister Dopo la sosta vogliamo ricominciare con la stessa intensità per arrivare in alto" Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2022

NAPOLI - UDINESE 3 -2, SPALLETTI: PRIMA PARTE DI STAGIONE STRATOSFERICA

"Ringrazio i ragazzi per questa prima parte di stagione stratosferica". Luciano Spalletti commenta non solo il successo contro l'Udinese ma anche questi primi tre mesi azzurri. "Siamo un gruppo bellissimo, ho calciatori che si mettono continuamente a disposizione e che sono uniti con la stessa ambizione. Ringrazio anche lo staff tecnico per quello che sta facendo sinora". "Oggi abbiamo avuto la dimostrazione di quanto sia difficile avere questo rendimento sempre e quannto non sia affatto facile vincere nel campionato italiano" "Quello che abbiamo ottenuto sinora non deve apparore scontato solo perchè stiamo esprimendo un calcio di grande livello. L'ultimo quarto d'ora aiuta a sottolineare cosa stanno ottenendo fino a questo momento i miei calciatori e con quanto sacrificio" "Abbiamo saputo lottare, soffrire e ci ha dato una grande mano anche il pubblico del Maradona. Per tre quarti di gara siamo stati bravissimi e abbiamo creato una enorme mole di azioni. Poi ci siamo rilassati e abbiamo capito che le partite non sono mai finite" "Ma in assoluto per mentalità, dedizione e disponibilità la mia squadra è eccezionale. Sono giovani, hanno grande entusiasmo e facilitano tantissimo il mio lavoro perchè accettano serenamente il loro ruolo, sanno che sono coinvolti tutti e stanno dimostrando doti sia professionali che tecniche" "Abbiamo ancora bisogno di crescere per avere la continuità necessaria, ma la strada è quella giusta e soprattutto l'atteggiamento del gruppo è quello che dobbiamo sempre riproporre quando riprenderemo il campionato" Fonte e foto: SSC Napoli

14/11/2022

NAZIONAPOLI: GLI IMPEGNI DEI GIOCATORI AZZURRI IN GIRO PER IL MONDO

Alex Meret, Giovanni Di Lorenzo, Matteo Politano e Giacomo Raspadori convocati in Nazionale. I 4 calciatori del Napoli sono stati inseriti nella lista dal Ct Mancini per le amichevoli con Albania (16

novembre, ore 20.45 allo Air Albania Stadium di Tirana) e Austria (20 novembre, ore 20.45 allo Ernst Happel Stadion di Vienna). Questi i calciatori del Napoli impegnati in amichevoli internazionali: Elmas: Macedonia-Finlandia (17 novembre), Macedonia-Azerbaigian (20 novembre) Lobotka: Montenegro-Slovacchia (17 novembre), Slovacchia-Cile (20 novembre) Ostigard: Irlanda-Norvegia (17 novembre), Norvegia-Finlandia (20 novembre) Kvaratskhelia: Marocco-Georgia (17 novembre) Questi gli impegni degli azzurri che andranno ai Mondiali Anguissa: Camerun-Panama (amichevole 18 novembre). Svizzera-Camerun (24 novembre Mondiali), Camerun-Serbia (28 novembre Mondiali), Camerun-Brasile (2 dicembre Mondiali) Lozano: Messico-Svezia (amichevole del 16 novembre). Messico-Polonia (22 novembre Mondiali), Argentina-Messico (26 novembre Mondiali), Arabia-Messico (30 novembre Mondiali) Kim: Uruguay-Corea del Sud (24 novembre Mondiali), Corea del Sud-Ghana (28 novembre Mondiali), Corea del Sud-Portogallo (2 dicembre Mondiali) Olivera: Uruguay-Corea del Sud (24 novembre Mondiali), Portogallo-Uruguay (28 novembre Mondiali), Ghana-Uruguay (2 dicembre Mondiali) Zielinski: Polonia-Cile (amichevole 16 novembre). Messico-Polonia (22 novembre Mondiali), Polonia-Arabia Saudita (26 novembre Mondiali), Polonia-Argentina (30 novembre Mondiali) Fonte: SSC Napoli

18/11/2022

NAZIONAPOLI: GLI AZZURRI IMPEGNATI IN GIRO PER IL MONDO, I RISULTATI DELLE GARE

Stanislav Lobotka impegnato con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nell'amichevole Montenegro-Slovacchia terminata 2-2. Lobotka ha disputato l'intero incontro. Leo Ostigard impegnato in Nazionale. Il difensore del Napoli di scena nell'amichevole Irlanda-Norvegia terminata col successo norvegese per 2-1. Ostigard è stato protagonista segnando il primo gol con uno stacco di testa su azione d'angolo sul finire di primo tempo. Il difensore azzurro ha giocato tutta la gara. Frank Anguissa in campo con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli di scena nell'amichevole Panama-Camerun terminata 1-1. Anguissa ha giocato tutta la partita. Il centrocampista azzurro inizierà il Mondiale il 24 novembre con il match di esordio Svizzera-Camerun. Fonte: SSC Napoli

21/11/2022

NAZIONAPOLI: GLI AZZURRI IMPEGNATI IN GIRO PER IL MONDO, I RISULTATI DELLE GARE

Meret, Di Lorenzo, Politano e Raspadori di scena con la Nazionale. I quattro calciatori azzurri impegnati nella sfida amichevole Austria-Italia terminata col successo austriaco per 2-0. Raspadori ha disputato 71 minuti. Di Lorenzo e Politano sono usciti dopo il primo tempo. Panchina per Meret. Eljif Elmas impegnato con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nella gara amichevole Macedonia-Azerbaijan terminata 1-3. Elmas ha giocato 76 minuti. Leo Ostigard di scena con la Nazionale. Il difensore del Napoli impegnato nella gara amichevole Norvegia-Finlandia terminata 1-1. Ostigard ha giocato tutta la partita. Fonte: SSC Napoli

26/11/2022

NAZIONAPOLI: MONDIALI, ZIELINSKI IN GOL CON LA POLONIA

Zielinski protagonista con la sua nazionale ai Mondiali. Il centrocampista azzurro, nel match Polonia-Arabia Saudita, terminato per 2-0 e valevole per la seconda giornata del Gruppo C, ha messo a segno la rete dell' 1 - 0. Piotr ha infilato in rete con un bel tiro di destro dall'interno dell'area di rigore. La Redazione

29/11/2022

SSC NAPOLI: DOMANI RIPRENDE LA PREPARAZIONE POI DALL'1 DICEMBRE IN TURCHIA

La SSC Napoli comunica che la prima squadra riprenderà la preparazione domani, mercoledì 30 novembre, all'SSC Napoli Konami Training Center. Giovedì 1 dicembre gli azzurri partiranno per Antalya, in Turchia, dove parteciperanno al Winter Football Series by Regnum. Durante la partecipazione all'evento, il Napoli sosterrà le sessioni di allenamento all'interno della struttura che ospiterà gli azzurri e disputerà due incontri amichevoli: contro l'Antalya il 7 dicembre all'Antalya Arena (ora locale 20.45) e contro il Crystal Palace l'11 dicembre al Regnum Carya (ora locale 18). Fonte: SSC Napoli

01/12/2022

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO ODIERNO E CONVOCATI PER LA TURCHIA

Mattinata di allenamento per il Napoli all'SSC Konami Training Center. I gruppo dopo una prima fase di attivazione e circuito di forza in palestra si è spostato sul campo 1 dove ha svolto lavoro tecnico, esercitazioni di possesso palla e partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto lavoro personalizzato in campo. I convocati per il Winter Football Series by Regnum: IDASIAK Hubert MARFELLA Davide MERET Alex SIRIGU Salvatore BARBA Benedetto DI LORENZO Giovanni HYSAJ Daniel JESUS Juan MARIO RUI Silva Duarte OSTIGARD Leo RRAHMANI Amir ZANOLI Alessandro ZEDADKA Karim DEMME Diego ELMAS Elif GAETANO Gianluca IACCARINO Gennaro MARCHISANO Matteo LOBOTKA Stanislav NDOMBELE Tanguy SPAVONE Alessandro ZERBIN Alessio KVARATSKHELIA Khvicha OSIMHEN Victor POLITANO Matteo RASPADORI Giacomo RUSSO Lorenzo SIMEONE Giovanni Fonte e foto: SSC Napoli

02/12/2022

IL NAPOLI HA INIZIATO GLI ALLENAMENTI IN TURCHIA. IL CALENDARIO DELLE AMICHEVOLI

Iniziati gli allenamenti in vista della Winter Football Series by Regnum, il Napoli giocherà due incontri amichevoli: contro l'Antalyaspor il 7 dicembre all'Antalya Arena (ora locale 20.45 ora italiana 18:45) e contro il Crystal Palace l'11 dicembre al Regnum Carya (ora locale 18:00 ora italiana 16:00). Entrambe le gare saranno visibili su DAZN, incluse nell'abbonamento alla piattaforma. Le due amichevoli in programma ad Antalya saranno disponibili anche in modalità pay per view a € 9.99 a gara sulla piattaforma satellitare di SKY dall'Italia. Fonte: SSC Napoli

02/12/2022

NAPOLI - VILLAREAL: AMICHEVOLE IL 17 DICEMBRE, IN VENDITA I BIGLIETTI

Nel periodo di preparazione in vista della ripresa del campionato, e dopo le due amichevoli al Winter Football Series by Regnum con l'Antalyaspor e Crystal Palace, il Napoli sosterrà una terza gara amichevole contro il Villarreal Sabato 17 dicembre alle ore 20:30 allo Stadio Diego Armando Maradona. Un evento di prestigio internazionale che vedrà il ritorno in città di Pepe Reina e Raul Albiol, due protagonisti della storia azzurra degli ultimi anni. Questi i prezzi dei biglietti: Tribuna Posillipo € 35,00 Tribuna Nisida € 25,00 Tribuna Family Adulto € 10,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 15,00 Curve € 8,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Al momento, gli anelli inferiore delle curve non saranno posti in vendita. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa) oppure con la modalità Passbook. Per queste ultime due modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l'elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. Fino alle ore 12.00 di lunedì 5 dicembre, gli abbonati avranno la possibilità di usufruire del diritto di prelazione sul posto dell'abbonamento della stagione 2022.23. Contestualmente, sarà possibile acquistare i posti liberi da prelazione. A partire dalle ore 15.00 di lunedì 5 dicembre continuerà la vendita libera e saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Il settore diversamente abili e la tribuna young saranno acquistabili attraverso una piattaforma dedicata e consultabile al seguente link https://promozioni.ticketone.it/event/it/49091/90600215/napoli-vs-villarreal-amichevole Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. : Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

04/12/2022

TURCHIA: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli al al Winter Football Series by Regnum. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e possesso palla con le mani. Successivamente partitina a campo ridotto con 5 porte piccole. Di seguito la squadra si è divisa in due gruppi: uno ha svolto lavoro tattico con le sagome e l'altro lavoro di potenza aerobica. Chiusura di sessione con partita a campo ridotto. Rrahmani ha fatto lavoro personalizzato in campo. Sirigu ha svolto lavoro personalizzato in piscina. Nel pomeriggio riposo, il gruppo riprenderà domattina gli allenamenti. Fonte e foto: SSC Napoli

05/12/2022

TURCHIA: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI

Seduta mattutina per il Napoli al Winter Football Series by Regnum. La squadra ha svolto lavoro in palestra mentre il gruppo dei portieri, unitamente ai ragazzi della Primavera aggregati alla rosa, ha svolto lavoro in campo con il mister. Rrahmani ha fatto lavoro personalizzato in piscina. Per Sirigu lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

06/12/2022

TURCHIA: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al Winter Football Series by Regnum. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione ed esercizi di passaggio. Successivamente esercitazione tecnica con finalizzazione al tiro, lavoro tecnico tattico e partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto allenamento personalizzato in palestra. Lavoro personalizzato in campo per Sirigu. Fonte e foto: SSC Napoli

08/12/2022

ANTALYASPOR - NAPOLI 2 - 3, SPALLETTI: TEST INTERESSANTE, ABBIAMO ANCORA COSE DA SCOPRIRE

"E' stato un test positivo, dobbiamo proseguire la preparazione". Luciano Spalletti commenta così la prima amichevole del Napoli in Turchia. "Giocavamo contro un avversario di buonissimo livello guidato da un tecnico che farà molto parlare di sè perchè diventerà un grande allenatore" "Non era facile esprimersi in questo contesto, anche perchè il campo non facilitava certe giocate. Ci mancava qualche uomo in difesa ed abbiamo optato per più moduli a gara in corso" "In ogni caso la squadra ha sempre provato a spingere ed imporre gioco. Questo gruppo ha aspetti che conosciamo bene ed altre cose da scoprire e da offrire. Questa preparazione proseguirà anche su questa strada". "Anche stasera, nonostante alcune difficoltà, abbiamo fatto girare bene la palla con la velocità giusta e si sono rivisti quegli impulsi in profondità che abbiamo mostrato nella parte iniziale della stagione in maniera brillante" "Stiamo facendo tutto quello che occorre per farci trovare pronti e al top per ricominciare il campionato. Qui stiamo trovando tutti i comfort ambientali e organizzativi che servono per poterci allenare al massimo" Sulla doppietta di Raspadori: "Ci piaceva l'idea di vederlo sulla trequarti ed ha dato una bellissima risposta. Jack ha grande facilità di corsa, sa agire da centrocampista e le accelerazioni da attaccante. Conosciamo le sue qualità e stasera ha dato prova della sua capacità anche tattica. Quando c'è l'umiltà di mettersi a disposizione della squadra pur mantenendo le proprie caratteristiche, si può fare tutto" "Ho inserito nella seconda parte anche i ragazzi della Primavera che meritavano questa possibilità perchè si tratta di giovani di prospettiva e siamo contenti che lo abbiano dimostrato" Fonte: SSC Napoli

08/12/2022

ANTALYASPOR - NAPOLI 2 - 3: GLI AZZURRI VINCONO LA PRIMA AMICHEVOLE IN TURCHIA

Il Napoli batte l'Antalyaspor per 3-2 e vince la prima amichevole in Turchia al Winter Football Series. In copertina ci va Raspadori a segno con una doppietta che brilla di luce propria. Jack mostra tutta la sua sensibilità tecnica accarezzando il pallone prima con un destro che, dopo neppure 10' minuti, si incastra tra palo e traversa, e poi all'ora di gioco con il medesimo colpo che bacia l'angolo basso. Due chicche che fanno la gioia dei puristi della balistica. In mezzo c'è il gol di Politano che in controtempo la mette di sinistro entrando in area da destra. Per il resto gli azzurri comandano il gioco dando dimostrazione di aver riallacciato subito il filo del palleggio e della autorevolezza. Spalletti nella seconda parte dà spazio anche ai ragazzi della Primavera che si distinguono con personalità. Adesso si prosegue la preparazione in Turchia che culminerà domenica contro il Crystal Palace per la seconda sfida del Winter Football Series. Fonte e foto: SSC Napoli

10/12/2022

SPALLETTI: SOSTA NECESSARIA, SODDISFATTI DI QUESTO BREAK

"A chi dice che il Napoli ha interrotto la stagione in un momento cruciale e favorevole, rispondo che noi siamo felici di questa pausa perchè ci darà la possibilità di tirare il fiato e ricaricarci per ripartire con la stessa forza". Luciano Spalletti parla in maniera diretta e precisa nella conferenza stampa in Turchia. "E' stato un buon test quello contro l'Antalya perchè, come ho già detto, hanno un allenatore bravissimo che riesce a trasferire le qualità che aveva quando giocava ai suoi attuali calciatori. Noi abbiamo disputato una buona partita, ho visto attenzione e interesse per le novità che abbiamo proposto tatticamente. Abbiamo fatto tutto per bene" "Domani giocheremo contro un avversario di livello superiore, il Crystal Palace, anche là c'è un mostro sacro da calciatore che è Vieira e sarà riuscito a trasferire ai propri calciatori da allenatore il suo carattere. Sarà un bel test contro una squadra di qualità che ha calciatori top a livello europeo" "Noi cercheremo ancora di provare qualcosa di nuovo. Noi questo periodo dobbiamo sfuttarlo per mettere dentro situazioni nuove che posso servire durante la stagione. Adesso abbiamo delle conoscenze precise come identità di gioco, per questo possiamo cercare qualche situazione alternativa ed efficace che ci possa arricchire e completare" "Io misuro la mia giornata di lavoro con la soddisfazione del gioco espresso dalla squadra. Siamo alla ricerca di perfezionarci attraverso le cose che non abbiamo ancora. E sotto questo profilo il tempo è stato utilizzato benissimo, abbiamo trovato la massima disponibilità dallo staff del marketing del Club che ci ha messo nelle condizioni di trovare tutto alla perfezione come organizzazione" "Sono contento di questo periodo trascorso in Turchia e sono anche soddisfatto del break di campionato perchè necessitavamo di uno spazio di pausa per tirare un po' il fiato dopo un inizio molto lanciato. Questo ci permetterà di ripartire forte e di consolidare la nostra strada. Ripartiremo con fiducia e con l'idea che avevamo sin dall'inizio con i miei calciatori nell'interpretazione della stagione" Quando torneranno i calciatori impegnati nel Mondiale? "Hanno 15 giorni di riposo da quando hanno giocato rispettivamente l'ultima gara al Mondiale e poi ci raggiungeranno in gruppo". Il Napoli farà operazioni di mercato a gennaio? Si parla di una cessione di Demme... "Noi non vorremmo fare nulla nè in uscita e nè in entrata. Poi se qualche calciatore desidera di andar via valuteremo la situazione. Io vorrei che Demme restasse con noi perchè, nonostante abbia giocato poco anche per un infortunio, è un uomo importante per il nostro gruppo. Ma in assoluto la volontà è restare così anche sopperendo ad una eventuale cessione perchè la rosa è profonda" "Voglio fare un ultimo ringraziamento al proprietario della struttura che ci ha ospitato. Alì Safak Orzturk ha fatto di tutto per metterci a disposizione ciò che ci necessitava, ci ha aperto casa sua ed ha mostrato una disponibilità eccezionale. E' stato un piacere parlare di calcio con lui perchè è anche Presidente di un Club ed è un grande appassionato del nostro sport. Proprio per questo ha compreso benissimo le esigenze che avevamo. Sarà con piacere che lo ospiteremo al Maradona per dimostrargli e ricambiare tutto l'affetto che lui ha avuto per noi" Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2022

NAPOLI - CRYSTAL PALACE 3 - 1: GLI AZZURRI VINCONO ANCORA IN AMICHEVOLE

NAPOLI: Meret, Di Lorenzo (46' Zanoli), Ostigard, Juan Jesus (46' Barba), Mario Rui (66' Zedadka), Ndombele (83' Spavone), Lobotka (46'Gaetano), Elmas (73' Marchisano), Politano (66' Zebin), Kvaratskhelia (46' Raspadori), Osimhen (46' Simeone). All. Spalletti. C. PALACE: Butland; Clyne, Tomkins (56' Richards), Guehi, Ward, Milivojevic, Hughes, Schlupp, Eze, Zaha, Olise. All. Vieira. Un gol di Osimhen e una doppietta di Raspadori. il Napoli vince e convince ancora. Anche la seconda michevole ha visto Jack Raspadori sugli scudi. Il giovane attaccante azzurro, in gran spolvero, si candida d'ufficio per un posto da titolare al momento della ripresa del campionato. Difficile, effettivamente, rinunciare in partenza ad un calciatore come lui, capace di abbinare qualità, quantità e soprattutto letale in zona gol. Positivo, dunque, questo ritiro in Turchia che ha consentito al mister Spalletti di provare nuove soluzioni tattiche, evidentemente con successo. Gli azzurri chiudono cosi questa parentesi e si avvicinano al rientro a Napoli. Prossima gara in programma, il 17 dicembre al Maradona contro il Villareal foto: SSC Napoli La Redazione

12/12/2022

DICEMBRE DI AMICHEVOLI, POI A GENNAIO GARE IMPORTANTI E MERCATO. SI RICOMINCIA

Con la vittoria contro il C. Palace per 3 - 1 si è chiuso il ritiro in Turchia. Il Napoli riprenderà gli allenamenti tra qualche giorno prima di affrontare in amichevole, in rapida successione, il Villareal e il Lille. Entrambe le gare, in programma il 17 e il 21 dicembre, si disputeranno al Maradona. Ritiro molto positivo con vittorie e bel gioco nonostante gli assenti per le gare del Mondiale. Ha entusiasmato Raspadori, il solito Osimhen ha confermato di essere insosistuibile o quasi e cosi tutti gli altri azzurri che si sono alternati in campo. Una rosa di primissimo livello, e, d'altronde, lo tesimonia la classifica e il percorso compiuto in Champions. Ora, gli azzurri saranno attesi da un mese di gennaio molto impegnativo, con tante gare (inizia anche la Coppa Italia, ndr) e con un calciomercato che in chiave di ulteriore arricchimento dell'organico, potrebbe riservare qualche sorpresa, magari sfruttando il desiderio di chi ha giocato meno di fare legittimamente esperienza altrove per inserire giocatori con caratteristiche tecniche diverse La Redazione

14/12/2022

NAPOLI: PER DEMME INTERA SEDUTA CON IL GRUPPO. RRAHMANI, ALLENAMENTO PERSONALIZZATO

Dopo il Winter Football Series ad Antalya, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri in questo periodo di preparazione affronteranno due amichevoli allo Stadio Maradona: il 17 dicembre contro il Villarreal alle ore 20.30 e il 21 dicembre contro il Lille alle ore 20. Il campionato riprenderà il 4 gennaio con Inter-Napoli in programma a San Siro per la 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto lavoro di potenza aerobica. Di seguito esercitazione di possesso palla e partita a campo ridotto. Demme ha sostenuto l'intera seduta in gruppo. Rrahmani ha svolto allenamento personalizzato in campo. Lavoro personalizzato in palestra per Sirigu. Fonte e Foto: SSC Napoli

15/12/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri in questo periodo di preparazione affronteranno due amichevoli allo Stadio Maradona: il 17 dicembre contro il Villarreal alle ore 20.30 e il 21 dicembre contro il Lille alle ore 20. Il campionato riprenderà il 4 gennaio con Inter-Napoli in programma a San Siro per la 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente lavoro tattico e circuito di forza. Chiusura con partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto lavoro personalizzato in campo e Sirigu personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2022

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano l'amichevole contro il Villarreal in programma domani alle ore 20.30 allo Stadio Maradona. Successivamente altro test il 21 dicembre contro il Lille alle ore 20 sempre al Maradona. Il campionato riprenderà il 4 gennaio con Inter-Napoli in programma a San Siro per la 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha svolto una prima fase di torello ed esercitazione tecnico tattica. Successivamente lavoro tattico e chiusura di sessione con partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto lavoro personalizzato tecnico in campo. Allenamento personalizzato in palestra per Sirigu. Fonte e foto: SSC Napoli

17/12/2022

NAPOLI - VILLAREAL 2 - 3: AZZURRI SCONFITTI, TEST COMUNQUE IMPORTANTE

Il Napoli esce sconfitto 3 - 2 nell'amichevole con il Villareal al maradona. In apertura, doveroso saluto, molto caloroso, per gli indimenticabili ex Reina ed Albiol che hanno avuro parole dolci per la città e per la tifoseria. Spalletti continua a provare Raspadori come mezzala, ma stavolta l'esperimento anche per la forza degli avversari, non ha sortito effetti positivi come nelle trascorse amichevoli in ritiro. Non va dimenticato, ovviamente, che agli azzurri mancavano i reduci del mondiale, ai quali si è aggiunto anche Politano per un affaticamento. Insomma, non una cosa di poco conto, al cospetto di un antagonista ben messo in campo e con grande qualità dei singoli e di gioco. Le reti azzurre, di Osimhen e di Kvara su rigore, prima del forcing finale alla ricerca del pareggio. Nel complesso, una prova leggermente sottotono, con alcuni azzurri evidentemente non ancora al meglio ma nulla che debba preoccupare. Siamo in una fase ancora di ripresa e, oltre alla gara di mercoledi con il Lille, ci sono ancora tanti giorni che separano il Napoli dal big match di Milano con l'Inter. Piuttosto, queste amichevoli, con squadre di ottima caratura, sono assolutamente necessarie prorprio per mettere a punto gli ingranaggi e intervenire ove necesario. La Redazione

19/12/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL LILLE. RIENTRATI ANGUISSA, LOZANO E OLIVERA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match amichevole contro il Lille in programma mercoledì allo Stadio Maradona alle ore 20. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Di seguito il gruppo si è spostato sul campo 2 dove ha svolto seduta tecnico tattica e lavoro aerobico. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Primo giorno di allenamento per Anguissa, Lozano e Olivera che sono rientrati dagli impegni con la Nazionale ai Mondiali. I tre azzurri hanno svolto esercitazione in palestra e lavoro personalizzato in campo. Politano ha svolto seduta con la squadra. Rrahmani ha svolto prima parte di lavoro con il gruppo e successivamente allenamento personalizzato. Fonte e foto: SSC Napoli

20/12/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match amichevole contro il Lille in programma domani allo Stadio Maradona alle ore 20. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente esercitazione tecnico tattica a reparti, tecnica collettiva e partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto quasi tutta la seduta in gruppo. Lavoro personalizzato in campo per Sirigu. Personalizzato in palestra per Demme. Zielinski è rientrato dopo gli impegni con la Nazionale al Mondiale. Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2022

SAMPDORIA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA MARTEDI 27 DICEMBRE

Saranno in vendita, a partire da martedì 27 dicembre 2022, i biglietti per Sampdoria-Napoli, 17esima giornata di Serie A in programma domenica 8 gennaio 2023 alle ore 18:00 allo stadio “Ferraris” di Genova. La vendita dei tagliandi avverrà secondo le seguenti modalità: I biglietti saranno venduti ai soli possessori di tessera del tifoso della SSC Napoli (salvo differenti indicazioni da parte degli organi di pubblica sicurezza). La vendita dei tagliandi inizierà alle ore 10:00 di martedì 27 dicembre esclusivamente on-line su ticketone.it. A partire dalle ore 10.00 di lunedì 2 gennaio, oltre alla vendita online, sarà possibile acquistare i tagliandi anche presso le rivendite Ticketone abilitate su tutto il territorio nazionale (per cercare la rivendita più vicina: https://www.sampdoria.it/wp-content/uploads/2021/09/Ricevitorie-TicketOne-abilitate.pdf). Prezzo: € 30,00 Info parcheggio Ospiti Uscita consigliata: Genova Est. Parcheggio denominato “Piastra Genova Est”. Modalità di accesso Per accedere allo stadio è obbligatorio presentare un documento d’identità valido oltre al tagliando di ingresso. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d’uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://www.sampdoria.it/biglietteria/regolamento-stadio/ Fonte: SSC Napoli

21/12/2022

NAPOLI: PRESENTATO IL CALENDARIO UFFICIALE 2023. FORMISANO: IL TEMA È QUELLO DELLA PACE

E' stato presentato questa sera in conferenza stampa il Calendario Ufficiale 2023 della SSC Napoli. Un progetto esclusivo iniziato nel 2008 e giunto oggi alla sua XVI Edizione. Ad illustrare la nuova edizione l'Head of Operations Marketing and Sales, Alessandro Formisano, idatore del progetto. "Quest'anno abbiamo voluto affrontare un tema molto delicato quanto fondamentale, ovvero la Pace, titolo che è anche evidenziato in caratteri cubitali e con il punto esclamativo sulla copertina. Il nostro non è solo un invito alla pace per la guerra scoppiata in Ucraina ma un messaggio globale riferito a tutti i conflitti che affliggono il panorama mondiale quotidianamente". "Un argomento verso il quale siamo molto sensibili è quello della responsabilità che ci si assume liddove c'è la possibilità di rivolgersi ad un pubblico vasto. Noi sentiamo sempre l'obbligo morale di poter accendere un faro su questioni di interesse collettivo in modo che possa esserci una cassa di risonanza per sensibilizzare tutti verso questioni di grande rilevanza sociale" "Abbiamo sempre cercato di spostare l'obiettivo del calcio al di là del campo e con il Calendario ci siamo riusciti da oltre 15 anni. La SSC Napoli si rivolge in maniera trasversale a ogni generazione e a tutte le persone di qualsiasi età accomunate dalla passione per lo sport, comunicando i valori di solidarietà e aggregazione" "La vendita del Calendario è già iniziata da qualche giorno e sta andando molto bene. Abbiamo voluto creare un valore morale di fidelizzazione tenendo il prezzo sempre bloccato a 8.99 euro. In ogni pagina ci sono degli aforismi che esprimono esortazione del rispetto umano, del bene verso il prossimo, di sentimenti di comunione di intenti e fratellanza verso un mondo pacifico" Fonte e Foto: SSC Napoli

21/12/2022

NAPOLI - LILLE 1 - 4. AZZURRI MAI IN PARTITA, CHIUSO IL CICLO DELLE AMICHEVOLI

Il Napoli chiude al Maradona il 2022 con l 'amichevole contro il Lille, terminata con il punteggio di 4 - 1 per i francesi. Sconfitta tanto netta quanto meritata per gli azzurri, mai in partita ed in evidente difficoltà fisica al cospetto di un avversario invece pimpante e determinato. A nulla è valso il ritorno al collaudato 4 - 3 - 3, il Napoli non ha mai dato la sensazione di poter "fare" la partita. Nella ripresa, girandola di sostituzioni per dare respiro e minutaggio a tutti. Per gli azzuri, gol di Raspadori nei minuti di recupero. Alla gara contro l'Inter mancano due settimane che dovranno servire per riportare tutti alla giusta condizione. La Redazione

22/12/2022

NAPOLI - LILLE 1 - 4, SPALLETTI: ABBIAMO COMMESSO ERRORI MA SIAMO ANCORA IN PREPARAZIONE

"Abbiamo cercato di fare quello che era giusto per continuare sulla nostra strada ma stasera abbiamo commesso troppi errori". Luciano Spalletti commenta così il test amichevole contro il Lille "In questo momento abbiamo da completare ancora la preparazione e quando si va a giocare a viso aperto contro un avversario così forte si rischia troppo. Però fa tutto parte del percorso di lavoro che stiamo effettuando. "Le gambe adesso non supportano le idee di gioco e le capacità tecnica che ha la squadra. Bisogna crescere come condizione ed è nei nostri programmi crescere sia come collettivo che a livello individuale. Ci stiamo allenando bene, con intensità e attenzione e non ci sono problemi sotto il profilo della mentalità" E' venuto il Presidente De Laurentiis a farvi gli auguri di Natale: "Sì, ci siamo scambiati gli auguri, ci ha mostrato la sua fiducia e la vicinanza della Società attraverso il suo messaggio che è sempre importante" Fonte: SSC Napoli

22/12/2022

NAPOLI - JUVENTUS: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Juventus, che si disputerà il 13 gennaio 2023 alle ore 20.45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di oggi giovedì 22 dicembre 2022. Questi i prezzi: Curve € 50,00 Distinti € 85,00 Tribuna Nisida € 100,00 Tribuna Posillipo € 150,00 Tribuna Family € 50,00 / € 20,00 (under 12) Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. In attesa della Determinazione dell’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e in ottemperanza alle indicazioni delle Autorità competenti, i residenti fuori regione Campania potranno acquistare i tagliandi solo se possessori della fidelity card (Fan Stadium Card), caricando in modalità digitale il titolo acquistato sulla propria card; dovranno munirsi, inoltre, di segnaposto da presentare agli ingressi, unitamente alla fidelity card e al documento d’identità. L’acquisto potrà avvenire online collegandosi a questo link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 oppure presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l’elenco). I residenti nella regione Campania potranno acquistare presso i punti vendita senza obbligo di fidelity card. In una prima fase di vendita, i settori superiori delle curve e dei distinti resteranno chiusi e saranno posti in vendita solo gli anelli inferiori, oltre alla Tribuna Posillipo e alla Tribuna Nisida. A partire dalle ore 12.00 di mercoledì 4 gennaio saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Il settore diversamente abili e la tribuna young saranno acquistabili attraverso una piattaforma dedicata e consultabile al seguente link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48505/90600215/napoli-vs-juventus-serie-a Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell’acquisto, sia per l’accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d’accesso valido per l’ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il

pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

27/12/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo la sosta natalizia, il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 2 dove ha svolto lavoro tecnico con le porte piccole. Di seguito allenamento aerobico e partita a campo ridotto. Sirigu ha svolto seduta col gruppo. Lavoro personalizzato sul campo 1 per Demme. Fonte e foto: SSC Napoli

28/12/2022

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. DEMME OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione sul campo 2 svolgendo lavoro tecnico con l'ausilio di porte piccole. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che sono stati impegnati, in maniera alternata, in una prima parte dedicata a lavoro di forza, sul campo 1, e una seconda parte in seduta tecnico tattica. Chiusura di allenamento con una serie di partitine a tema. Demme ha svolto seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

29/12/2022

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione sul campo 1 svolgendo torello e attivazione con la palla. Di seguito il gruppo è stato impegnato in un lavoro tecnico tattico. Chiusura di seduta con una serie di partitine a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

31/12/2022

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Ultima seduta del 2022 per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto torello. Di seguito la rosa si è divisa in due gruppi che hanno svolto lavoro tecnico tattico sul campo 1 e sul campo 2. Fonte e foto: SSC Napoli

01/01/2023

CASTEL VOLTURNO: PRIMA SEDUTA DELL'ANNO PER IL NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Prima seduta del 2023 per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). Prima dell'inizio della seduta quotidiana, Spalletti ha radunato calciatori, staff tecnico e tutte le varie componenti del gruppo squadra in sala conferenze per un brindisi al nuovo anno. Allenamento pomeridiano iniziato con attivazione in palestra. Successivamente la squadra si è spostata sul campo 1 dove ha svolto torello e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

02/01/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano la ripresa del campionato in programma il 4 gennaio a San Siro con Inter-Napoli, 16esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra, sul campo 2, ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco. Successivamente lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

02/01/2023

SSC NAPOLI: UPBIT È IL NUOVO BACK-OF-SHIRT PARTNER DEL CLUB

SSC Napoli e Dunamu Inc. uniscono le forze, Upbit è il nuovo Back-of-Shirt Partner del Club SSC Napoli è lieta di annunciare una nuova partnership con Dunamu Inc., azienda fintech sudcoreana proprietaria del marchio Upbit - una delle piattaforme di exchange di criptovalute più grandi del mondo, la quale a partire dalla gara del 4 Gennaio contro l'Inter e fino al termine della stagione 2023/2024 sarà Back-of-Shirt Partner e Global Crypto-Exchange Partner del Club in tutte la gare di Serie A, Coppa Italia ed amichevoli. Dunamu Inc. è un partner importante per SSC Napoli e dà la possibilità al club di perseguire l'obiettivo di creare una solida fanbase in Corea del Sud per accelerare la crescita del Club sul territorio asiatico. Tommaso Bianchini, Chief International Development Officer di SSC Napoli ha affermato: "Siamo entusiasti di aver raggiunto un accordo con l'azienda sudcoreana Dunamu, leader del settore e azienda in rapida crescita nel mercato asiatico. La partnership certifica l'unione di due realtà in forte espansione nei rispettivi settori, a sottolineare la volontà di sviluppare un progetto al cui centro ci siano innovazione e tecnologia. L'accordo conferma inoltre l'attenzione del club per i mercati internazionali e per le tecnologie più avanzate, nell'ottica di migliorare costantemente il nostro brand a livello globale. "Siamo lieti di accogliere Upbit all'interno della nostra famiglia e siamo impazienti di lavorare insieme per espandere la nostra presenza in Corea del Sud". "Dunamu è lieta di annunciare questa nuova partnership con SSC Napoli, una delle società di calcio più prestigiose al mondo" – ha dichiarato Sirgoo Lee, CEO di Dunamu Inc. "Siamo molto grati per l'accoglienza ricevuta e siamo entusiasti di intraprendere questo viaggio assieme a SSC Napoli, dove milita, tra gli altri, il difensore sudcoreano Kim Minjae. Il nostro obiettivo è avviare nuove e significative collaborazioni nel corso della stagione". A PROPOSITO DI Dunamu Inc. è stata fondata a Seul, in Corea del Sud, ad aprile 2012 ed è una delle aziende sudcoreane leader nel settore del fintech. Attiva principalmente nell'asset management e negli investimenti, Dunamu gestisce Upbit, un exchange di cripto-asset con tecnologia blockchain di primo livello, competenza tecnica e normativa e know-how operativo. Dunamu Inc. ha lanciato Upbit a ottobre 2017 e Upbit è attualmente uno degli exchange di cripto-asset più importanti della Corea del Sud. Nel dicembre 2018, Upbit è stata indicata dal Blockchain Transparency Institute come il terzo exchange del mondo per volume di scambi e ha ricevuto certificazioni da rinomate organizzazioni internazionali operanti nel campo della sicurezza delle informazioni interne. Fonte e foto: SSC Napoli

03/01/2023

INTER - NAPOLI, SPALLETTI: NERAZZURRI SQUADRA TOP MA NOI SIAMO PRONTI A RIPARTIRE

Alla vigilia di Inter - Napoli, Spalletti ha incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa pre gara. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Abbiamo sviluppato in questo periodo quello che necessitava, valutando individualmente anche rispetto ai calciatori che rientravano dal mondiale. Con la testa siamo a dove avevamo lasciato il nostro bellissimo viaggio e ci fermeremo solo quando sapremo come finirà. Per i professionisti che siamo non pensiamo a nessun tipo di complotto però se in tanti e spesso tirate fuori questi discorsi vuol dire che il nostro sistema è migliorabile. Anche noi addetti ai lavori dobbiamo essere bravi nei comportamenti per non alimentare questi dubbi. Lobotka e Kvara si sono applicati benissimo anche nella ultima amichevole con la Juve Stabia. Kvara è un bravissimo ragazzo, riesce a far diventare eccezionali le situazioni normali. Per noi è un grande valore aggiunto. Amir forse è quello che andrà giudicato nella prestazione per la delicatezza del periodo che ha attraversato. Quando lavoro sono sempre sotto pressione e sono felice così e dai ragazzi mi aspetto una risposta corretta anche in funzione dei nostri tifosi. L'Inter è una squadra top e ha la grande capacità di aprire il campo e dare profondità. Dovremo essere attenti ed equilibrati, loro hanno fisicità e qualità tecnica. Solo le grandi sfide consegnano una grandezza se si giocano al meglio e liberi da tutto, anche oltre i nostri eventuali dubbi." La Redazione

04/01/2023

INTER - NAPOLI 1-0. AI NERAZZURRI BASTA UN GOL DI DZEKO, PARTENOPEI POCO BRILLANTI

Dopo la lunga pausa, si riaccendono i riflettori sul campionato di calcio di serie A. Napoli chiamato ad affrontare la difficile trasferta a Milano contro l'Inter, nel posticipo serale. Spalletti può contare sull'intera rosa, solo l'imbarazzo della scelta per il tecnico partenopeo che si affida a Oliveira sul lato sinistro della difesa e a Politano sul lato destro dell'attacco. Primo tempo giocato a ritmo basso da entrambe le squadre. Il Napoli sciupa una buona occasione con Zielinski, nell'inter è Lukaku a far imprecare i tifosi per una conclusione alta da posizione invitante. Nel secondo tempo l'Inter alza

il baricentro, il Napoli però non si disunisce e crea una buona occasione da gol per Osimhen, anticipato al momento del tiro. Il gol è nell'aria, grande apertura per Di Marco e Dzeko lasciato colpevolmente libero dalla difesa del Napoli, di testa gira in rete il preciso cross del compagno di squadra. Spalletti prova a correre ai ripari e richiama Politano e Zielinski, sostituiti da Lozano e Raspadori che nel finale ha l'occasione per pareggiare ma trova sulla sua strada Onana, reattivo ma anche fortunato nella parata. La sconfitta si materializza dopo 4 minuti di recupero, Il Napoli dovrà rapidamente recuperare una condizione fisica migliore per affrontare con altro piglio i prossimi impegni. La Redazione

04/01/2023

INTER - NAPOLI 1 - 0, SPALLETTI: POCA QUALITÀ E MENO BRILLANTI DEL SOLITO

"Abbiamo avuto poca qualità e siamo stati meno brillanti rispetto al solito". Luciano Spalletti commenta così la sconfitta di san Siro, il primo stop del Napoli in campionato. "Non siamo riusciti a far girare il pallone con la velocità di sempre. Per il resto la partita l'abbiamo fatta, ma dovevamo essere più bravi a trasmettere il gioco sulla trequarti. In fase offensiva non abbiamo inciso come avremmo dovuto". "Sicuramente siamo una squadra che può fare molto di più. Stasera non ci siamo riusciti e abbiamo anche pagato qualche imprecisione che poi ci è costata la partita". "L'inter è una squadra fisica e se il nostro giro palla era lento, loro ci hanno aggrediti facendo ciò che avevano preparato. Però non è il caso di demoralizzarsi" "Non cambia nulla stasera. Siamo molto fiduciosi del nostro valore e della forza dei nostri calciatori. Poi se qualcuno ogni tanto è meno brillante rispetto agli standard, ci può stare" "Da domani riprendiamo il lavoro, dobbiamo ritrovare la nostra forma migliore e sappiamo che il percorso è quello giusto. Si ricomincia subito per ripartire" Fonte: SSC Napoli

05/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di San Siro contro l'Inter, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria in programma a Marassi domenica alle ore 18 per la 17esima giornata di Serie A. Coloro che sono scesi in campo a Milano hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini del gruppo, dopo una prima fase di attivazione, sono stati impegnati in esercitazione di possesso palla e partita a campo ridotto. Gaetano ha svolto l'intera seduta in gruppo Fonte e foto: SSC Napoli

06/01/2023

SSC NAPOLI, RASPADORI: A GENOVA PER RISCATTARCI E TORNARE AL TOP

"Può essere un grande anno. Vogliamo tornare ai nostri livelli e riscattarci immediatamente". Jack Raspadori parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dalla sfida di Marassi. Si inizia con un ricordo struggente di Gianluca Vialli. "Ho avuto la fortuna di conoscere Vialli in Nazionale ed è stato sin da subito una persona stupenda che ci ha sempre trasmesso tanti valori, oltre che calcistici, soprattutto umani. E' stato un uomo straordinario che mi resterà sempre dentro come un esempio da trasmettere in futuro". A San Siro c'è stato il primo stop stagionale. Cosa è successo? "Probabilmente abbiamo perso un tantino di brillantezza, dobbiamo lavorare come abbiamo sempre fatto per tornare il Napoli di sempre. Siamo consapevoli di aver fatto buonissime cose e siamo anche certi di poter riacquisire tutte le nostre potenzialità, quelle che ci hanno permesso di essere protagonisti sinora". "Come sempre quello che conta non è la sconfitta, ma il modo in cui si reagisce. Noi abbiamo perso certamente su un campo difficile e contro l'Inter che è una grande squadra, ma è pur sempre il primo match perso in campionato dopo 15 partite positive". Che insidie troverete a Genova? "La Samp è un avversario molto duro in questo momento, hanno ritrovato il successo e sicuramente dovremo fornire una grande prestazione per poter conquistare il successo". "La nostra concentrazione è tutta riversata sulle nostre capacità. Bisogna mettere in campo il miglior Napoli e riprendere la nostra strada". Hai giocato da trequartista a San Siro e hai anche sfiorato il pareggio. E' una posizione che preferisci? "E' un ruolo che certamente posso ricoprire. Io sono molto disponibile a ogni scelta del mister e per ogni necessità che dovesse avere la squadra. Ho giocato sia centravanti che trequartista e spero di dare un apporto importante ai miei compagni per ogni esigenza tattica si dovesse presentare". Qual è lo stato d'animo che alberga adesso nel gruppo? "Nel calcio bisogna cancellare in fretta sia le vittorie che, in questo caso, la sconfitta. Noi abbiamo in animo di continuare il percorso che abbiamo iniziato mesi fa. C'è molta fiducia e voglia di riscattarci. Ci sono tante partite da dover affrontare e vogliamo essere pronti per ritornare all'altezza delle nostre prestazioni". Che 2023 vi aspettate? "Io credo che possa essere un grande anno. Dobbiamo lavorare come abbiamo fatto sinora senza nè esaltarsi, nè abbattersi. Se torniamo ai nostri livelli possiamo davvero andare verso una stagione che alimenti i nostri obiettivi e i nostri sogni" Fonte: SSC Napoli

06/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA SAMP, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria in programma a Marassi domenica alle ore 18 per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e tonificazione in palestra. Successivamente la squadra si è spostata sul campo 3 dove si è divisa in due gruppi. Ciascun gruppo, in maniera alternata, ha svolto seduta tecnico tattica specifica. Di seguito lavoro finalizzato alla accelerazione. Chiusura con serie di partitine 8 contro 8 a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

07/01/2023

SPALLETTI: A GENOVA TROVEREMO UN AMBIENTE CARICO, DOVREMO ESSERE ALL'ALTEZZA DELLA SFIDA

"Ci dà molto fastidio e siamo arrabbiati per la gara disputata a Milano. Però siamo certi che ripartiremo da protagonisti". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match di Marassi in conferenza stampa. Prima di iniziare, però, c'è un minuto di raccoglimento in sala e un pensiero del tecnico per Vialli. "Ho un ricordo personale di Gianluca. Io ero calciatore dell'Entella Bacezza e giocai in amichevole contro la Sampdoria. Mi ritrovai a correre insieme a lui spalla a spalla e caddi, lui tornò dietro e corse 20 metri per venirmi a tendere la mano e farmi rialzare. Era un leader e un fuoriclasse che non ha mai fatto pesare a nessuno la sua statura di campione. Era un uomo di grandi visioni e di idee sia in campo che fuori. Aveva enorme competenza, grandezza e generositàche metteva a disposizione degli altri. Ha speso tutto se stesso anche durante la malattia per darci un insegnamento di vita. Grazie Gianluca" Cosa ha imparato il Napoli dalla sconfitta di Milano? "Abbiamo imparato che una sconfitta ci può stare anche se purtroppo non abbiamo più 8 ma 5 punti di vantaggio. La verità è che siamo arrabbiati perchè non abbiamo fatto ciò ce sappiamo e non vogliamo accontentarci di questo margine che abbiamo posto tra noi e le avversarie in classifica" "Noi andremo a giocare contro tutti, anche i big match scudetto, con la stessa voglia e determinazione di sempre per fare risultato pieno. A San Siro purtroppo non l'abbiamo fatto come sappiamo" "Va considerata anche la forza dell'avversario, costruito per vincere lo scudetto con qualità e fisicità. Però poi 2 o 3 occasioni per segnare le abbiamo avute. Ma siamo comunque delusi perchè noi dobbiamo avere la mentalità da grande e tenere un atteggiamento non da sorpresa del campionato ma da protagonista" Ci saranno delle rotazioni domani a Marassi? "Le scelte che farò domani non sono frutto del match di San Siro ma erano già state preventivate prima di mercoledì. Domani a Genova ci potrebbero essere 3 o 4 cambiamenti di uomini nella formazione iniziale" Che partita si aspetta domani? "Innanzitutto troveremo un ambiente carico per il risultato positivo che ha ottenuto la Samp contro il Sassuolo e poi è chiaro che giocheremo contro una squadra che ha tanta voglia di fare punti per risalire. Conosciamo tutte le insidie della sfida dovremo essere capaci di esprimerci secondo le nostre corde" Sente che la squadra sia matura per essere leader del campionato? "Io penso che maturità si sia vista anche a San Siro. Noi siamo d'accordo con chi ci sta criticando per la sconfitta perchè il modo di ragionare deve essere quello lì, ricercare sempre il massimo dalle nostre risorse e consolidare il vantaggio in classifica". Come sta Kvara dopo il trattamento ruvido ricevuto a Milano? "I calciatori di grande qualità come Kvara sono così, devono fronteggiare le attenzioni degli avversari. Ma cercano comunque i numeri decisivi che cambiano le partite. Se non ci riescono sembra che non siano brillanti. Invece lui a San Siro, nonostante tutto, ha avuto un paio di spunti che potevano essere risolutivi. Siamo fiduciosi perchè è in crescita di condizione e con il tempo giusto sarà il calciatore determinante che tutti conosciamo". Crede che il Napoli abbia bisogno di maggiore personalità in certi frangenti in campo? "Io penso che noi abbiamo più di un giocatore di personalità in rosa, così come abbiamo uomini di talento e di stoffa caratteriale adeguata per imporsi in campo. Dobbiamo solo riprendere la strada che conosciamo sotto il profilo del gioco e dell'intensità. Siamo sempre la squadra che ha ottenuto i risultati che conosciamo, basta solo tornare a mostrare la qualità e la forza che sono in questo gruppo" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/01/2023

SSC NAPOLI: UFFICIALE L'ARRIVO DI BERESZYNSKI

La SSC Napoli comunica di aver acquisito dalla UC Sampdoria, con la formula del prestito con diritto di riscatto, le prestazioni sportive di Bartosz Bereszynski. Fonte e foto: SSC Napoli

08/01/2023

SAMPDORIA - NAPOLI 0-2. OSIMHEN SPIANA LA STRADA AGLI AZZURRI, ELMAS CHIUDE LA PRATICA

Samp - Napoli inizia nel ricordo di Mihajlović e Vialli, sotto una pioggia battente. Pochi minuti e Anguissa conquista un calcio di rigore. Dal dischetto, Politano si fa ipnotizzare da Audero che intuisce e nega il gol agli azzurri. Qualche attimo di sbandamento per i partenopei che perdono due volte palla con Di Lorenzo in fase difensiva, Meret si fa trovare prontissimo sulle conclusioni avversarie. Percussione di Mario Rui, passaggio filtrante per Osimhen che di forza realizza il gol del vantaggio per il Napoli. Al 39esimo, il centravanti salta in velocità la difesa doriana e Rincon per fermarlo commette un fallo punito con il cartellino rosso. Nella ripresa il Napoli sfrutta la superiorità numerica per gestire senza ansie il match. Al minuto 80 secondo rigore (anche questo netto) per gli azzurri. Elmas prende il pallone e lo posiziona sul dischetto. Perfetta la conclusione, Audero smarcato e palla che si infila sotto la traversa. La Samp alza bandiera bianca, il Napoli torna al successo e consolida il primo posto in classifica e arriva alla sfida con la Juventus, in programma venerdì prossimo al Maradona, con il morale altissimo. La Redazione

08/01/2023

SAMP - NAPOLI 0-2, SPALLETTI: ABBIAMO USATO LA TESTA, VITTORIA CHE DIMOSTRA LA NOSTRA MATURITÀ

Ho visto una squadra matura che ha saputo vincere una partita complicata". Luciano Spalletti commenta così il successo azzurro contro la Sampdoria. "Abbiamo usato la testa restando vivi, concentrati, senza mai lasciare l'attenzione sulla gara. Il risultato non è mai stato in discussione nonostante la Samp abbia giocato con grande intensità". "Siamo riusciti a vincere una partita che poteva diventare difficile. Siamo stati capaci di gestire bene ogni situazione. Dopo il rigore sbagliato potevamo anche subire conseguenze psicologiche, invece abbiamo avuto la personalità per rimanere equilibrati e ordinati". "Oggi non dovevamo dimostrare niente a nessuno. A Milano potevamo fare di più ma c'è anche un avversario. Loro sono stati più bravi, noi dovevamo avere più qualità. Nel calcio l'impegno è importante ma deve essere accompagnato da qualità" "Stiamo disputando un campionato ad alti livelli, e non c'è da dimostrare null'altro che il nostro valore. Ribadisco che oggi avevamo una sfida complicata e siamo riusciti a portarla dalla nostra parte meritatamente". ome ha visto Kvara? "Ha giocato una partita splendida, per quanto mi riguarda. Ha cercato i

varchi, ha provato le sue serpentine, ma ha anche rincorso l'avversario e giocato a tutto campo". Venerdì c'è la Juventus. E' Già partita scudetto? "E' una partita molto importante ma non determinante. Non abbiamo neppure concluso il girone di andata. Giochiamo contro una rivale importante e vediamo come andrà..." Fonte e Foto: SSC Napoli

09/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo di Marassi, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma allo Stadio Maradona venerdì alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. Coloro che hanno giocato ieri dall'inizio contro la Samp, hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa si sono allenati sul campo 3 svolgendo attivazione, lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

10/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA JUVENTUS

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma allo Stadio Maradona venerdì alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e circuito di forza in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto lavoro di accelerazioni e seduta tecnico tattica. Chiusura con partita a tema. Fonte e foto: SSC Napoli

11/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, VENERDI MATCH CON LA JUVENTUS

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma allo Stadio Maradona venerdì alle ore 20.45 per la 18esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazioni sugli sviluppi offensivi. Chiusura con lavoro tattico a tutto campo e svolgimento di gioco su palle inattive. Fonte e foto: SSC Napoli

11/01/2023

SSC NAPOLI, BERESZYNSKI: FELICE DI ESSERE QUI, È UN ONORE GIOCARE CON QUESTA MAGLIA

"Sono felicissimo di essere al Napoli, per me è un onore vestire la magia azzurra". Bartosz Bereszynski parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss confidando le sensazioni di questi primi suoi giorni a Napoli. "Quando mi ha chiamato la Società azzurra sono stato sorpreso ma anche molto contento. E' una bellissima notizia sapere che un Club così prestigioso si interessi a me, gioco nel gruppo che reputo tra i più forti d'Italia". "Lo spogliatoio mi ha accolto benissimo, ci sono bravissimi ragazzi e campioni disponibili e umili. Sono qui soprattutto per crescere e imparare ancora cose nuove per migliorare la mia qualità" Cosa ti ha detto Spalletti quando sei arrivato? "Mi ha spiegato subito i primi dettami tattici perchè venivo da un altro schema di gioco. Mi segue e mi aiuta quotidianamente per il mio inserimento. Si giocoa ogni tre giorni e quindi bisogna fare in fretta per mettersi in pari con il gruppo". La partita di Genova per te è stato un motivo di emozione: "Sì, con la Sampdoria ho vissuto 6 anni importanti e per me tornare da avversario è stato un evento particolare. Sono partito da lì per cercare di affermarmi nel calcio italiano. Adesso sono al Napoli e cercherò di dare tutta la mia esperienza per la maglia azzurra". Dopodomani c'è subito una sfida speciale: "La Juventus è una squadra molto forte e so quanto sia sentita la partita qui a Napoli. Conosco Zielo e mi ha spiegato il clima che si crea per questo match e il significato che riveste in città". "Giocheremo in uno stadio pieno e abbiamo un obiettivo comune con i nostri tifosi. Sarà una bellissima partita in una cornice molto affascinante. Cercheremo di conquistare il successo e daremo il massimo per riuscirci" Fonte e foto: SSC Napoli

12/01/2023

SPALLETTI: NAPOLI E JUVENTUS GIOCHERANNO ENTRAMBE PER VINCERE

"Sarà una partita che entrambe le squadre vorranno vincere. Da parte nostra ci vorrà rapidità nelle giocate e sarà fondamentale l'equilibrio tattico". Luciano Spalletti presenta così la sfida contro la Juventus in conferenza stampa. Allegri ha detto che la partita è più importante per il Napoli che per la Juve: "La Juventus è una squadra piena di campioni ed ha sempre un ruolo di favorita. E' inutile nascondersi, loro non sono un Club che può accontentarsi di entrare solo nelle prime quattro, ogni anno hanno l'ambizione di puntare sempre allo scudetto". Allegri ha detto che Spalletti è il più bravo: "Allegri ha vinto tanto, non c'è paragone minimanente con la mia carriera. Io mi inchino al suo palmares, ho solo da imparare da lui". La Juventus incute sempre timore negli scontri diretti, crede che ci possa essere un po' di paura domani da parte dei suoi uomini? "Non sono partite in cui si può avere paura. Entrambe le squadre hanno uomini di personalità che cercheranno di prevalere. Sia noi che la Juve vorremo vincere, sono gare affascinanti anche per questo" "Penso che approcceremo senza ascoltare nessun discorso esterno e porteremo in campo il lavoro che facciamo sempre in settimana. Il gioco diventa una conseguenza logica di quello che tatticamente e mentalmente prepariamo in allenamento". Ha pensato a qualche variazione tattica considerando anche le caratteristiche dell'avversario? "Noi abbiamo le carte in regola per giocare come desideriamo e per ottenere quello che vogliamo. Poi se è il caso di dover cambiare qualcosa, abbiamo le sostituzioni e tanti calciatori di qualità che possono entrare freschi e dare le vampate decisive al match" La Juve viene da 8 vittorie consecutive e non subisce gol da ottobre. Che atteggiamento si aspetta che abbia domani? "Allegri incarna perfettamente la logica della Juve, ovvero vincere è l'unica cosa che conta. Io credo che si affrontino due squadre di filosofia differente anche come ambienti. Per la Juve conta solo vincere, a Napoli siamo più "anema e core" e poi c'è il culto della bellezza che si tramanda sin dai tempi di Maradona. Diego ha vinto, noi cerchiamo di riproporre quella mentalità". Chi pensa che prenderà il comando del gioco? "Penso che la Juve ci lascerà campo come scelta tattica e lì bisognerà essere bravi a gestire il possesso senza scoprirsi. La partita va interpretata nella maniera giusta, cercando di andare a fare gol e riuscire allo stesso tempo ad avere equilibrio. La chiave è quella di non perdere mai equilibrio sia nella ricerca del gol, sia nella quadratura difensiva". "Noi cercheremo di fare quello che piace ai nostri tifosi, la bellezza ha un valore importante. Io personalmente preferisco questa idea, è un modo di intendere il calcio che a me piace tantissimo". Domani ci sarà un Maradona stracolmo. Cosa si sente di promettere ai tifosi? "Io prometto l'impegno. L'impegno che ci metto tutti i giorni da quando faccio questo lavoro. Io passo più di due terzi delle giornate dietro la preparazione della partita. Il mio impegno massimo è garantito. I tifosi meritano il massimo e io voglio darglielo sempre". Poi un commento sugli scontri in autostrada tra ultras: "Lo sport è dei nostri figli, delle nostre famiglie, appartiene chi ama il calcio. Queste persone bisogna che stiano fuori da questo ambiente e se non vogliono starci gli va imposto di stare lontani dagli stadi" Fonte e Foto: SSC Napoli

13/01/2023

NAPOLI - CREMONESE E NAPOLI - ROMA: BIGLIETTI E MINIABBONAMENTI IN VENDITA DALLE 12

In vista del doppio impegno casalingo, quello di Coppa Italia e quello di Campionato, rispettivamente il 17 e il 29 gennaio 2022, presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, la SSC Napoli ha riservato ai propri tifosi la possibilità di acquistare un solo titolo (miniabbonamento) valevole per entrambi gli eventi: Questi i prezzi del miniabbonamento (Cremonese + Roma): Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 90,00 Distinti € 70,00 Curve € 40,00 Non sono previste tariffe ridotte. Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Dalle ore 12.00 di venerdì 13 gennaio 2023 alle ore 21.00 di martedì 17 gennaio 2023, sarà possibile acquistare il miniabbonamento sia online che presso i punti vendita abilitati Ticketone. La vendita sarà riservata ai soli possessori fidelity card (Fan Stadium Card). L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla card. In questi giorni sarà possibile acquistare anche i biglietti per il singolo evento Napoli vs Cremonese di Coppa Italia del 17 gennaio 2023 ore 21.00. Per i primi due giorni, e precisamente fino alle ore 23.59 di domenica 15 gennaio 2023, gli abbonati della stagione 2022/23 potranno godere della prelazione e dello sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto. Dalle ore 10.00 di lunedì 16 gennaio 2023, solo dello sconto. Contestualmente, saranno in vendita anche gli altri posti disponibili. Questi i prezzi di Napoli vs Cremonese di Coppa Italia riservati agli abbonati Tribuna Posillipo € 20,00 Tribuna Nisida € 14,00 Tribuna Family Adulto € 8,00/ € 4,00 (under 12) Distinti € 9,00 Curve € 6,00 Questi i prezzi di Napoli vs Cremonese di Coppa Italia per i non abbonati Tribuna Posillipo € 25,00 Tribuna Nisida € 18,00 Tribuna Family Adulto € 8,00/ € 4,00 (under 12) Distinti € 12,00 Curve € 8,00 Non sono previste tariffe ridotte eccetto per il settore tribuna family Non sarà consentito il cambio utilizzatore. Per Napoli vs Cremonese di Coppa Italia, a partire dalle ore 12.00 del 13 gennaio 2023 saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Il settore diversamente abili e la tribuna young saranno acquistabili attraverso una piattaforma dedicata e consultabile al seguente link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48811/90600215/napoli-vs-cremonese-ottavi-coppa-italia Dalle ore 12.00 di venerdì 13 gennaio 2023 saranno messi in vendita anche i biglietti per la singola gara di Campionato Napoli vs Roma del 29 gennaio 2023 ore 20.45. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 90,00 Tribuna Family Adulto € 30,00/ € 15,00 (under 12) Distinti € 70,00 Curve € 40,00 Non sono previste tariffe ridotte eccetto per il settore tribuna family Non sarà consentito il cambio utilizzatore. In attesa della Determinazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e in ottemperanza alle indicazioni delle Autorità competenti, la vendita sarà vietata ai residenti nella regione Lazio, fatta eccezione per i possessori di fidelity card SSC Napoli (Fan Stadium Card). L'acquisto potrà avvenire online, con caricamento del titolo digitale sulla fidelity card, collegandosi a questo link https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 oppure presso i punti vendita abilitati (clicca qui per scaricare l'elenco https://sscnapoli.it/elenco-punti-vendita/). Per Napoli vs Roma, a partire dalle ore 12.00 di mercoledì 18 gennaio saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Il settore diversamente abili e la tribuna young saranno acquistabili attraverso una piattaforma dedicata e consultabile al seguente link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48506/90600215/napoli-vs-roma-serie-a-tim Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

13/01/2023

IL NAPOLI ANNIENTA LA JUVE. FINISCE 5 - 1. SUPERLATIVA PROVA DEGLI AZZURRI

Il Napoli infligge una sonora batosta alla Juve e la rimanda a 10 punti di distanza. In un Maradona gremito e festante, gli azzurri vincono 5 - 1 ma potevano anche realizzare qualche altra rete. Una superiorità netta, schiacciante che si è evidenziata soprattutto nella seconda parte dell'incontro. Tutta la squadra azzurra è andata su livelli alti ma Osimhen e Kvara sono stati devastanti e non solo per le reti messe a segno. Doppietta del centravanti, poi le altre marcature di Rrahmani e di un ottimo Elmas. La Juve aveva messo a segno la rete del 2 - 1 con Di Maria quasi allo scadere del primo tempo. Il palleggio dei centrocampisti azzurri, veloce e preciso, ha di fatto disinnescato ogni velleità dei dirimpettai bianconeri che poche volte sono riusciti ad imbastire azioni ragionate. Una qualità tecnica superiore della squadra che alla lunga ha avuto la meglio. Dopo questa vitttoria il Napoli vola in classifica e attende domani i risultati delle avversarie, la Juve dovrà raccogliere i cocci e ripartire se vorrà restare in corsa per le posizioni che contano. La Redazione

13/01/2023

NAPOLI - JUVENTUS 5-1. OSIMHEN: È STATA UNA SERATA FANTASTICA

'E' stata una serata fantastica". Victor Osimhen è il ritratto della felicità a fine match dopo la doppietta alla Juventus. "C'era un'aria speciale nel gruppo, sentivamo di poter consuistare una grande vittoria stasera. Sono orgoglioso di aver segnato due gol e aver dato un contributo alla squadra" "Abbiamo giocato un match stupendo, la Juventus è un avversario fortissimo e noi abbiamo dimostrato di meritare di essere protagonisti di questo campionato" "Dobbiamo andare avanti così, abbiamo una squadra di grandissima qualità e possiamo raggiungere obiettivi alti. Abbiamo buonissime possibilità di rimanere in testa, ma non guardiamo troppo oltre. Stasera abbiamo vinto una battaglia sportiva, dobbiamo già pensare alla prossima partita" Fonte e Foto: SSC Napoli

13/01/2023

NAPOLI - JUVENTUS 5 -1, SPALLETTI: GRANDE PARTITA, ATTACCARE È NEL NOSTRO DNA

"La squadra ha giocato una grande partita davanti a una cornice meravigliosa. E' stata una bellissima serata. Questo Napoli ha saputo ricreare il grande amore con i suoi tifosi e con la città". Luciano Spalletti commenta così la vittoria del Napoli sulla Juventus "Ho uomini che se riescono a esprimere la loro potenzialità come stasera, possono ambire a traguardi molto prestigiosi" "Siamo rimasti nel match benissimo anche dopo la loro rete. Abbiamo gestito bene la loro reazione e con equilibrio siamo tornati a giocare il nostro calcio" "Avevamo preparato la partita per fare ciò che sappiamo esprimere con la nostra qualità. Noi non siamo una squadra che punta come caratteristiche sugli scontri uomo contro uomo, lo abbiamo visto anche stasera" "Il nostro DNA è avere il possesso del gioco e far girare la palla velocemente. Questo lo sappiamo fare benissimo e in questa gara si è avuta la dimostrazione evidente della nostra mentalità" "L'atteggiamento deve essere sempre quello di fare la partita, perchè a noi riesce bene quello. Non abbiamo timore, non facciamo strategie diverse da questa. Si deve andare sempre a cercare la metà campo avversaria con convinzione ed efficacia" Avete mandato un messaggio al campionato? "Più che altro il messaggio lo abbiamo mandato a noi stessi, perchè a volte non sempre si è coscienti della propria capacità. La Juventus è un colosso, arrivava da una serie impressionante e stasera abbiamo dimostrato che siamo una squadra di livello top come la Juve" Fonte: SSC Napoli

14/01/2023

NAPOLI - JUVENTUS 5-1, DI LORENZO: VITTORIA DEDICATA AI TIFOSI, ABBIAMO GIOCATO IN UN'ATMOSFERA SPECIALE

"Ringrazio il pubblico, che ci ha spinto oltre ogni ostacolo. Noi ci abbiamo messo l'impegno e loro ci hanno messo il cuore. Il successo è dedicato a loro". Giovanni Di Lorenzo parla da capitano e analizza la straordinaria serata del Maradona. "Si respirava una atmosfera speciale in settimana, sapevamo dell'importanza del match. Il mister ci ha guidati alla grande e stasera è arrivata una vittoria favolosa" "Stiamo migliorando e crescento gradualmente da quando è arrivato Spalletti. Ci trasmette fiducia nei nostri mezzi e dobbiamo continuare così. Il mister ha portato una mentalità vincente che ci permettere di andare a superare ogni nostro limite" "E' vero che abbiamo dei punti di vantaggio ma manca un intero girone e dobbiamo dimostrare la nostra forza partita dopo partita continuando a lavorare con questa intensità" Fonte e Foto: SSC Napoli

14/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo contro la Juventus, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese per l'ottavo di Coppa Italia in programma martedì allo Stadio Maradona (ore 21). Coloro che sono andati in campo ieri dall'inizio contro la Juve hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione ed esercitazione tecnica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA CREMONESE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese per l'ottavo di Coppa Italia in programma domani allo Stadio Maradona (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente esercitazione su calci piazzati e lavoro tattico a tutto campo. Chiusura con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

16/01/2023

NAPOLI - CREMONESE: LA SSC NAPOLI INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARE L'ORARIO DI ARRIVO ALLO STADIO

In occasione della gara di Coppa Italia contro la Cremonese, in programma alle ore 21:00, la SSC Napoli invita tutti i tifosi ad anticipare l'orario di arrivo allo stadio. I tornelli apriranno alle ore 18:30 per consentire di effettuare i controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. Si invitano i tifosi a rispettare le attuali disposizioni in tema di prevenzione e riduzione del rischio di diffusione del virus Covid-19 richiamate al presente link: https://www.sscnapoli.it/misure-anti-covid/. Si invitano, altresì, i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, di prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona di Napoli al seguente link: https://sscnapoli.it/regolamento-duso-dellimpianto-stadio-diego-armando-maradona/ ; di lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda, che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Fonte: SSC Napoli

17/01/2023

'O PRIMMO AMMORE, ECCO LA SAN VALENTINO LIMITED EDITION. INIZIATIVA BENEFICA DELLA SSC NAPOLI

La SSC Napoli, in collaborazione con EA7, arricchisce la collezione della stagione 2022/23 con la maglia dedicata alla festa di San Valentino. Una creazione Limited Edition che debutterà nel match di Coppa Italia Napoli-Cremonese e che sarà messa in vendita dal 17 gennaio alle ore 15 sul Web Store del Napoli, sull'Amazon Brand Store, negli Official Store e in una selezionata rete di rivenditori. Le maglie utilizzate in occasione della partita Napoli-Cremonese di Coppa Italia verranno inoltre messe all'asta su MatchWornShirt (www.matchwornshirt.com/event/17-01-2023-napoli-cremonese) dalle ore 20 di questa sera e fino al 28 gennaio alle ore 15.30. Il ricavato dell'operazione sarà interamente devoluto in beneficienza a supporto di tre Onlus operanti sul territorio napoletano in situazioni relative alla violenza di genere: Dedalus Cooperativa Sociale, Le Kassandre e Le Forti Guerriere del Rione Sanità. Dedalus Cooperativa Sociale (www.coopdedalus.it/) ha un'esperienza ultra quarantennale nella ricerca, progettazione e gestione di servizi a valenza sociale, con interventi in problematiche connesse all'esclusione delle fasce deboli, economia e sviluppo del territorio. Dal 2001 gestisce interventi di accoglienza, supporto psico-sociale, orientamento alla cittadinanza e di ricerca attiva del lavoro per donne che vivono condizioni di sofferenza. La cooperativa gestisce due centri antiviolenza e due case di accoglienza residenziale per donne, sole o con figli, che vivono realtà di violenza e maltrattamenti: il Centro Antiviolenza di Materdei a Napoli e il Centro Antiviolenza Kintsugi, a Mugnano, in un bene confiscato alla mafia. Contatti: tel. 081 291218 - info@coopdedalus.it Le Kassandre (www.lekassandre.com) è un'associazione culturale di promozione sociale, nata nel 2004 dall'incontro di un gruppo di donne, italiane e straniere, di generazioni ed esperienze diverse, ma accomunate dal tentativo di coniugare l'impegno professionale alle tematiche del sociale, soprattutto quelle relative al genere, alle pari opportunità e alla educazione e formazione delle nuove generazioni. Attraverso lo Sportello Donna aperto ogni lunedì dalle 9. 30 alle 12.30 (Corso Ponticelli, 40) e il Centro Antiviolenza della IV e VI Municipalità aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 (Viale Hemingway, 102) l'associazione offre servizi di supporto in percorsi di fuoriuscita dalla violenza a donne sia italiane che straniere, attraverso accoglienza, informazione, consulenza psicologica individuale e di gruppo, consulenza legale, orientamento al lavoro e bilancio delle competenze. L'associazione fa parte della rete interistituzionale antiviolenza del Comune di Napoli. Contatti: tel. 388/0979950 - info@lekassandre.com L'Associazione Forti Guerriere del Rione Sanità (https://fondazionesangennaro.org/presentazione-dellassociazione-forti-guerriere-del-rione-sanita/) nasce nel Rione Sanità nel 2019 a seguito dell'omicidio di Fortuna Bellisario, una donna del quartiere assassinata dal marito alla presenza dei figli. In quell'occasione le donne del rione decidono di far sentire la propria voce e di ribellarsi ad una condizione di violenza intrafamiliare diffusa. Le donne dell'associazione da allora sono impegnate in campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nelle carceri, sul territorio ed hanno imparato ad essere antenne per le altre donne del quartiere che in loro riconoscono dei riferimenti più vicini rispetto alle istituzioni. Contatti: tel. 081/19571624 - fortiguerrieree@gmail.com Fonte e foto: SSC Napoli

18/01/2023

NAPOLI - CREMONESE 6 - 7 D.C.R: AZZURRI ELIMINATI DALLA COPPA ITALIA

Risultato clamoroso al Maradona. Il Napoli esce sconfitto dalla Cremonese dopo i calci di rigore e subisce una dolorosa eliminazione dalla Coppa Italia. Spalletti cambia tutta la squadra per dare minutaggio a chi ha giocato meno e preservare alcuni per la gara di Salerno. La Cremonese passa in vantaggio con Pickel ma gli azzurri ribaltano con le reti di Juan Jesus e Simeone. Poi gli ospiti, nel finale, pareggiano con Gyan. Nel mezzo, un Napoli lento, prevedibile e che ha concesso anche campo agli ospiti, velocissimi nelle ripartenza. Ma gi azzurri hanno anche sciupato un'occasione clamorosa in ripartenza con errore di Ndombelè nell'assist verso Raspadori e, nel finale, hanno colto una traversa in mischia. Qualche rammarico i partenopei possono esprimerlo per alcune scelte

arbitrali che non hanno convinto (rigore non concesso per fallo su Gaetano e qualche cartellino mancante per gli ospiti). In ogni caso, non il solito Napoli, che non ha saputo capitalizzare la superiorità numerica per l'espulsione di Sernicola. Vani i tentativi di assalto finale prima dei rigori dove l'errore di Lobotka ha chiuso la contesa. Una sconfitta che fa male perché la Coppa Italia era un obiettivo importante ed ora massima concentrazione per la sfida di sabato a Salerno, dove occorrerà vedere subito la reazione degli azzurri. La Redazione

18/01/2023

NAPOLI - CREMONESE 6 - 7 D.C.R., SPALLETTI: SIAMO DISPIACIUTI, DOVEVAMO CHIUDERE IL MATCH

"Dovevamo chiudere la partita quando eravamo in totale controllo del risultato, non siamo brillanti ma vanno fatti i complimenti anche alla Cremonese". Luciano Spalletti commenta così l'eliminazione del Napoli dalla Coppa Italia. "Siamo dispiaciuti, la delusione c'è tutta perchè non siamo stati bravi come al solito. Però va detto che la partita era in piena sicurezza, poi è arrivato questo gol nel finale, ma prima abbiamo sbagliato 2 ripartenze con l'uomo in porta e poi dopo nei supplementari abbiamo colpito un palo a porta vuota". "In ogni caso sappiamo che tutte le partite sono difficili, perchè anche l'avversario gioca con entusiasmo e coraggio e se non si chiude il match poi rischi fino alla fine" "La partita ce l'avevamo in perfetta gestione poi nel finale abbiamo concesso un paio di cross che ci hanno sorpresi. Non ci siamo espressi male, anzi per larghi tratti eravamo superiori, però sicuramente abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità" "Forse ci è mancata lucidità, siamo stati frenetici e meno puliti sul piano della tecnica e siamo finiti ai calci di rigore. Complimenti alla Cremonese per la prestazione, noi dobbiamo ripartire subito ritrovando la piena brillantezza" Fonte: SSC Napoli

18/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON LA SALERNITANA, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di Coppa Italia contro la Cremonese, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma all'Arechi sabato per la 19esima giornata di Serie A (ore 18). Coloro che sono andati in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione in palestra e successivamente si sono spostati in campo dove hanno svolto lavoro di forza, accelerazioni e seduta tattica. Chiusura di sessione con partita a campo ridotto. Kvaratskhelia ha svolto lavoro personalizzato in palestra. Demme ha fatto intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

19/01/2023

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, KVARATSKHELIA È RIMASTO A CASA A SCOPO PRECAUZIONALE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma all'Arechi sabato per la 19esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tattica. Chiusura con situazioni di gioco su calci piazzati e partita a campo ridotto. Kvaratskhelia è rimasto a casa a scopo precauzionale. Fonte e Foto: SSC Napoli

19/01/2023

OSIMHEN: VOGLIAMO RAGGIUNGERE OBIETTIVI IMPORTANTI. A SALERNO PER VINCERE

Vogliamo raggiungere obiettivi importanti e per questo abbiamo bisogno del sostegno dei nostri tifosi perchè il loro affetto è straordinario". Victor Osimhen parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Si comincia dalla gara di Coppa contro la Cremonese: "Ci dispiace per l'eliminazione dalla Coppa Italia, ma nel calcio possono capitare serate meno positive. Bisogna guardare avanti e tornare a esprimerci al massimo in campionato" Si torna alla magica notte di venerdì scorso al Maradona. Cosa hai provato dopo la doppietta alla Juventus? "E' stata una notte meravigliosa con una atmosfera fantastica che va messa in cornice. Abbiamo disputato una grande partita e siamo felici soprattutto per i tifosi che hanno riempito lo stadio e ci hanno spinto per tutta la gara. La mia felicità è vedere la gioia dei napoletani". Adesso arriva il derby con la Salernitana: "Sarà un'altra partita molto impegnativa, ma noi vogliamo vincere per proseguire la corsa verso la testa del campionato" Ti senti un leader di questo Napoli? "Sono contento di essere in questo gruppo, non sono io il leader ma ci sono tanti calciatori importanti che hanno forza e personalità. Personalmente credo di poter dare ancora molto di più di quello che ho ottenuto sinora e sotto questo profilo i miei compagni sono fondamentali per le mie prestazioni". Quanto ti sta aiutando Spalletti? "Spalletti è una grande fonte di ispirazione per me, mi segue quotidianamente e io seguo i suoi consigli. E' un tecnico che mi sta facendo cresceer molto sotto ogni aspetto. Abbiamo un rapporto bellissimo" Siete campioni d'inverno, avete la percezione di poter vincere lo scudetto? "Lo scudetto è il nostro obiettivo da quando è iniziata la stagione, però la nostra concentrazione è sulla singola partita che dobbiamo giocare di volta in volta. Adesso pensiamo alla Salernitana e poi guardaremo ai prossimi impegni". La Champions può essere un grande palcoscenico: "La Champions è una competizione molto prestigiosa, vogliamo proseguire la nostra strada anche se dovremo affrontare i più grandi Club europei. Però ci sentiamo pronti a ogni sfida, sappiamo di poter essere all'altezza". Cosa si sente di dire Victor ai tifosi azzurri? "Aiutateci a centrare i nostri obiettivi, noi vogliamo la vostra felicità per poter festeggiare a fine stagione insieme qualcosa di importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/01/2023

SPALLETTI: DOMANI A SALERNO MI ATTENDO UNA GRANDE REAZIONE, KVARA OUT

Oggi, alle 12, Mister Spalleti ha incontrato i giornalisti a castel Volturno, nella consueta conferenza stampa pre gara. Domani, il Napoli affronterà in trasferta la Salernitana. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni: "Kvara non parte con noi. Stanotte non è stato bene e preferiamo così. Domani mi aspetto una reazione forte della squadra a Salerno. Mi dispiace non avere i tifosi al nostro fianco ma non entro nel merito delle decisioni prese. Osimhen è un calciatore che avrà un grande futuro. È un bravo ragazzo, ha fatto dei passi in avanti importanti da ogni punto di vista. Mi fa piacere ritrovare Nicola perché lo stimo come uomo e allenatore. Ci aspetta una partita dura ma per quello che deve essere il nostro percorso noi non possiamo più scegliere nulla. Dobbiamo solo essere sempre pronti sia negli allenamenti che nelle partite." "Occorre andare sempre al massimo anche se con la Cremonese abbiamo pagato molto caro il fatto di non aver dato oltre il massimo. Bisogna sempre farsi trovare pronti per vincere tutte le partite. Elmas sta mettendo in mostra il suo valore, un calciatore che sicuramente merita di giocare e sarà della partita. La Salernitana non bisogna guardarla nell'ultima gara con l'Atalanta che ritengo casuale. La gara sarà difficile, potrebbero passare al 4 - 3 - 3 ma possono giocare in ogni modo. Se saremo bravi a saper mettere il 100 % per loro sarà dura. Lobotka sta benissimo e se dovesse capitare tirerà di nuovo il rigore. Di Raspadori sono soddisfatto, ha grande qualità nelle giocate. Simeone e Osimhen possono senz'altro giocare insieme anche dal primo minuto ma ovviamente vanno valutate molte situazioni. Probabilmente avremo perso qualcosa non avendoli schierati ma visti i risultati forse abbiamo anche guadagnato qualcosa." La Redazione

21/01/2023

SALERNITANA - NAPOLI 0 - 2: GLI AZZURRI DOMINANO, RETI DI DI LORENZO E OSIMHEN

Il Napoli supera anche l'ostacolo Salernitana e ora attende i risultati delle inseguitrici Milan ed Inter, in campo martedi e lunedi sera contro Lazio ed Empoli rispettivamente, sperando di allungare ancora la distanza dalle stesse. Decide all'Arechi un gol di Di Lorenzo, messo a segno proprio allo scadere del primo tempo e un altro del solito, implacabile Osimhen all'inizio del secondo tempo. E' stata una gara difficile, per le condizioni del campo pesante per la copiosa pioggia, per la situazione ambientale ed anche perchè gli azzurri dovevano riscattare subito la cocente eliminazione dalla Coppa Italia. Ma il Napoli ha risposto alla grande. Insomma, servivano i 3 punti e sono arrivati. La partita inizialmente non è stata semplice perchè, come era facilmente preventivabile, si è chiusa nella sua metà campo per non lasciare alcun varco agli azzurri che, nella prima parte del match, pur avendo comunque due buone occasioni, hanno dovuto fronteggiare un autentico "muro". La maturità, il senso tattico e la consapevolezza della forza tecnica, hanno comunque consentito al Napoli di non perdere mai la calma e di continuare ad esercitare un predominio netto con un formidabile possesso palla. Nella ripresa, con i padroni di casa necessariamente più aperti, il Napoli ha trovato il raddoppio con Osimhen che poi sfiora subito il terzo gol con un colpo di testa sul quale Ochoa compie un miracolo. Nel finale, un errore in disimpegno di Di Lorenzo ha consentito a Piatek di calciare a rete ma Meret, con una grande partata, ha respinto sul palo salvando la porta azzurra. Un'altra vittoria, molto importante, che legittima la leadership dei partenopei che, domenica prossima, al Maradona, affronteranno la Roma. La Redazione

21/01/2023

SALERNITANA - NAPOLI 0-2, SPALLETTI: BRAVI AD ALZARE IL RITMO, ABBIAMO VINTO CON MATURITÀ

La partita l'abbiamo risolta quando siamo riusciti ad alzare il ritmo. E' stata una vittoria di maturità". Luciano Spalletti commenta così il successo dell'Arechi. "Queste partite sono sempre difficili perchè possono essere condizionate da tanti fattori emotivi. Bisognava gestirla dal punto di vista corretto giocando bene ad alta intensità". "Nel primo tempo abbiamo fatto molto possesso palla ma abbiamo rischiato qualche ripartenza. Poi un paio di giocate veloci di qualità ci hanno permesso di segnare e aprire la partita" "Nel secondo tempo abbiamo espresso il nostro potenziale tenendo la partita in controllo dopo il 2-0. Ma ripeto che nel primo tempo siamo stati un po' sotto ritmo e abbiamo anche perso un po' le distanze. Poi alcune impennate di rapidità ci hanno dato la possibilità di andare in porta" "Nel calcio non si può stare mai tranquilli, lo abbiamo visto stasera con la gran parata di Meret che ha impedito che si riaprisse una partita già vinta. Gli faccio i complimenti perchè dopo un'ora e mezza senza mai essere impegnato, ha saputo essere reattivo su quel tiro facendo un paratone che conferma quanto sia un portiere di alto livello". Il match lo ha aperto il capitano Di Lorenzo: Giovanni è un giocatore fondamentale che merita la fascia di capitano. E' un calciatore impressionante per impegno e forza che mette in ogni allenamento. E' il primo che dà un segnale di carattere ai compagni, ma in squadra ne abbiamo tantissimi di uomini seri e professionali che conferiscono un gran contributo al gruppo". Siete in testa con 50 punti dopo il girone di andata: media altissima... "Sappiamo che siamo dinanzi ad una opportunità storica, ma ciò che dobbiamo fare è giocare il nostro calcio pensando con umiltà e responsabilità ad ogni singola partita..." Fonte e Foto: SSC Napoli

22/01/2023

IL NAPOLI ARRIVA A 50 PUNTI AL GIRO DI BOA. TRAGUARDO MERITATO, SQUADRA FORMIDABILE

Il giorno dopo la consapevolezza aumenta. Anche a Salerno il Napoli ha dato prova di grande squadra. 50 punti conquistati, un'enormità se si considera il livello di equilibrio del nostro campionato. Un segno tangibile di compattezza, forza, equilibrio tattico, profondità della rosa. Un team che al momento può definirsi eccellente in ogni suo segmento societario. Dal punto di vista tecnico, si inizia a notare la crescita di alcuni giocatori dopo la sosta ed il mondiale. Anguissa, Lozano, Kim, lo stesso Zielinski, pian piano stanno ritornando ai loro livelli abituali. Di Osimhen ormai non si trovano più aggettivi per poterlo definire. E' un autentico tornado, capace di scardinare da solo ogni difesa ma è diventato anche goleador implacabile. Insomma, un fenomeno assoluto. Lo stesso

dicasi per Kvara. Difensori goleador, Mario Rui re degli assist, Di Lorenzo esterno ma uomo in più in mezzo al campo e capitano di un gruppo solido. Una parola va spesa anche per Meret. Solo nelle ultime due gare di campionato, con la Juve ed ieri a Salerno, ha fatto 2 parate spettacolari. Un ragazzo che sta finalmente diventando un leader della difesa e la impermeabilità degli azzurri dipende anche dalla crescita del numero 1. Questo Napoli appare come una sinfonia perfetta e, a nostro parere, non deve temere avversari ma solo se stesso. Dovrà mantenere lucidità e concentrazione per arrivare ad un traguardo che ancora oggi tutti sussurrano e non gridano.. Antonello Giannetti

24/01/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo il successo contro la Salernitana all'Arechi, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica allo Stadio Maradona per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra e lavoro di potenza aerobica in campo. Successivamente partita a tema e combinazioni di gioco con conclusioni in porta. Kvaratskhelia ha svolto la prima parte di seduta in palestra con la squadra e successivamente lavoro atletico individuale in campo. Juan Jesus ha svolto l'intera seduta con il gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

25/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA MATCH CON LA ROMA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica allo Stadio Maradona per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tecnico a gruppi, sviluppi di gioco offensivo e partita a campo ridotto. Kvaratskhelia ha svolto quasi tutta la seduta in gruppo. Gradita visita questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Antonio Careca ha visitato il Centro Sportivo intrattenendosi con Luciano Spalletti e la squadra azzurra. Fonte e foto: SSC Napoli

25/01/2023

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ARRIVO DI PIERLUIGI GOLLINI

La SSC Napoli comunica di aver acquisito le prestazioni sportive di Pierluigi Gollini dall'Atalanta BC con la formula del prestito con diritto di riscatto. LA SCHEDA Pierluigi Gollini Data di nascita: 18/03/1995 Città di nascita: Bologna Età: 27 Altezza: 194 cm Nazionalità: Italiana Posizione in campo: Portiere Fonte e Foto: SSC Napoli

26/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, PRIMO GIORNO PER GOLLINI. KVARA OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica allo Stadio Maradona per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e lavoro di tecnica. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi: un gruppo ha lavorato su stazioni di forza mentre l'altro ha effettuato esercitazione tattica. Chiusura di sessione con partitina a campo ridotto. Kvaratskhelia ha svolto l'intera seduta in gruppo. Primo giorno di allenamento in azzurro per Gollini. Fonte e foto: SSC Napoli

26/01/2023

SSC NAPOLI, RRAHMANI: SIAMO A METÀ DELL'OPERA, CON LA ROMA UN'ALTRA FINALE

"E' bello stare in testa ma siamo ancora a metà dell'opera. Il cammino è lungo e dovremo pensare ad ogni gara come una finale". Amir Rrahmani parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Si parte dal racconto del suo gol contro la Juventus. "E' stata una gioia immensa perchè venivo da un lungo stop ed ho dovuto patire tanto per essere al top. Ho recuperato da un infortunio molto delicato, ho lavorato tanto con lo staff medico e adesso sono molto felice" "Il gol con la Juventus mi ha dato fiducia e forza anche perchè è venuto in una serata bellissima nella quale abbiamo conquistato un successo importantissimo". Cosa si prova ad essere primi in classifica con questo vantaggio così cospicuo? "E' certamente una buona sensazione perchè è il frutto del gioco che abbiamo espresso sinora, ma sappiamo di non aver fatto ancora niente. Dobbiamo affrontare il girone che resta nella maniera giusta a cominciare da domenica". Ci saranno 19 finali da qui alla fine, la prima è con la Roma che è una squadra in fiducia: "Sì è un avversario forte e che ha uomini di qualità. Noi dovremo giocare con la nostra mentalità cercando il possesso palla ma anche evitando di subire il loro contropiede. Sarà una bella sfida in cui sarà fondamentale non prendere gol perchè poi davanti abbiamo la capacità sempre di segnare". Spalletti quanto ha cambiato la vostra mentalità? "Gran parte del merito del nostro rendimento è certamente suo. E' un allenatore che ci ha dato una filosofia tattica precisa che abbiamo assimilato in pieno. Giochiamo sempre per vincere, anche se non è sempre semplice, abbiamo superato il momento meno bello della sconfitta con l'Inter e abbiamo ripreso il nostro cammino". "Ogni gara la dobbiamo affrontare con massima attenzione e con grande pazienza. Siamo una squadra che si aiuta tanto in tutti i reparti, la fase di attacco inizia dalla difesa e la fase difensiva comincia dall'attacco. Questa è la mentalità giusta per dare tutti il nostro apporto". La parola scudetto si può pronunciare? "Noi sinceramente nello spogliatoio non ne parliamo mai, pensiamo piuttosto a preparare le partite che arrivano di volta in volta. Sappiamo che mancano ancora dei mesi ed il cammino è lungo. Però siamo anche consapevoli della nostra potenzialità e sappiamo che per vincere dobbiamo proseguire con la stessa intensità. Il nostro futuro dipende da noi..." Fonte: SSC Napoli

27/01/2023

NAPOLI - ROMA TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO. COPERTURA TELEVISIVA NEI 5 CONTINENTI

Riflettori accesi sullo Stadio Maradona domenica 29 gennaio. Napoli-Roma sarà seguita in tutto il Mondo, un evento che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su Paramount+ (OTT) MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match TV (canale lineare) Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee, Inghilterra, Spagna, Germania, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Olanda, Slovenia, la "euroasiatica" Georgia e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Paraguay e Venezuela. Collegati anche Australia, Cina, Giappone, Canada, gli Stati africani di Angola, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Zimbawe Copertura anche in Asia con collegamenti in Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

27/01/2023

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domenica allo Stadio Maradona per la 20esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente esercitazioni su palle inattive e lavoro tattico. Chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

28/01/2023

SPALLETTI: LA ROMA È AVVERSARIA CONCRETA E PERICOLOSA

"Domani affrontiamo un avversario pericoloso e concreto. Sarà un match che vale per il vertice della classifica". Luciano Spalletti presenta così in conferenza stampa il match contro la Roma. "Ogni gara è difficile, questa vale qualcosa in più perchè rappresenta uno scontro diretto e sarà una sfida tutta da gustare da un punto di vista tattico e tecnico per la capacità e la forza dei calciatori in campo da entrambe le parti" Che Napoli si aspetta in questo girone di ritorno? "Noi sappiamo bene di doverci confrontare con avversarie altrettanto forti e quindi dobbiamo imparare a stare dritti sui pedali e bisogna correre sempre per proseguire davanti la corsa" Con 12 punti di vantaggio cosa si sente di dire ai suoi ragazzi? Dico bravi ai miei calciatori perchè abbiamo vinto l'ultima partita a Salerno e non era affato semplice. Ma dico anche che bisogna stare attenti, pensare al lavoro quotidiano, tenendo presente la meta ma senza guardare troppo distante a quelle che sono le tappe che ci aspettano gradualmente" "Noi abbiamo in rosa ragazzi intelligenti che proprio per la loro intelligenza si trovano ad aver acquisito questo vantaggio e sanno come gestire ogni momento della stagione. Poi nessuno avrà il tempo di potersi cullare domani perchè di fronte troveremo un top Club e un top allenatore. Per essere competitivi dovremo essere top anche noi, sotto ogni aspetto sia mentale che tecnico". Che Roma si aspetta sotto il profilo tattico? Mi aspetto una squadra che ha in rosa grandi calciatori e che ha un allenatore molto pratico e concreto, che riesce bene a far capire ai propri calciatori cosa vuole fare durante la gara. Hanno giocatori di gamba e di forza atletica oltre a Dybala che sa benissimo attaccare gli spazi". "La Roma sa far correre il pallone e sanno anche rincorrere il pallone. E' una squadra completa che è molto attenta agli episodi singoli che si possono presentare nell'arco del match. E' una gara che può diventare pericolosa se non sia interpreta con adeguata aggressività ed equilibrio. Saranno importanti le marcature preventive sulle loro ripartenze e sarà fondamentale sbagliare poco in fase di impostazione" La Roma ha segnato molto sulle palle inattive: "Ma io penso che la Roma sia addestrata molto bene a prendere vantaggio su tutte le situazioni della partita. Questo è dovuto anche al pragmatismo e all'esperienza di Mourinho che cerca di sfruttare ogni particolare del match". "Noi conosciamo queste loro qualità, ma allo stesso tempo conosciamo le nostre. Quello che dobbiamo fare è soprattutto riuscire a valorizzare le nostre caratteristiche migliori" Secondo Spalletti quale potrebbe essere la quota scudetto? "Sinceramente non lo so quale possa essere la quota scudetto ma non è il mio modo di pensare alla classifica facendo i conti a lungo raggio. Non sono bravo in matematica. So fare conti più semplici e vicini, ovvero che se vinciamo la prossima partita arriviamo a 53 punti. Questo mi interessa al momento". All'inizio del campionato le "griglie" davano la Roma tra le favorite per lo scudetto e il Napoli fuori dal novero delle prime. Cosa è cambiato oggi? "Noi non ci siamo mai sentiti inferiori a nessuno sin dall'inizio della stagione. Abbiamo parlato con la Società e con i calciatori per porci l'obiettivo di migliorare la posizione in classifica dello scorso anno" "Siamo partiti consapevoli della nostra forza e con il grande entusiasmo di indossare una maglia importante. Adesso siamo qui, a metà del percorso, e non ci facciamo certo distrarre dal panorama. Chi si distrae può cadere, noi vogliamo stare in piedi per correre sempre in avanti". Infine un augurio per il compleanno di Mourinho che ha compiuto 60 anni due giorni fa. "Mi avrebbe fatto piacere se mi avesse invitato alla sua festa, mi sarei presentato anche con un bel regalo. Però approfitto per fargli gli auguri oggi. Mourinho è un allenatore che alza il livello del calcio nella sua globalità. Auguri Mou" Fonte e Foto: SSC Napoli

29/01/2023

IL NAPOLI BATTE ANCHE LA ROMA. EL SHAARAWY RISPONDE A OSIMHEN, RISOLVE UNA PRODEZZA DI SIMEONE

Posticipo di grande fascino al Maradona, il Napoli ospita la Roma. Osimhen con una grande giocata personale conclude in rete un'azione pazzesca dei partenopei. Nella ripresa emozioni per cuori forti. I capitolini pareggiano con El Shaarawy, a 4 minuti dalla fine Simeone fa esplodere la gioia dei tifosi partenopei con un tiro dalla distanza che non lascia scampo a Rui Patricio. Sette minuti di recupero concessi dall'arbitro Orsato non bastano alla Roma per creare palle-gol, il Napoli vince e al triplo fischio è festa grande in campo e sugli spalti. La Redazione

30/01/2023

NAPOLI - ROMA 2 - 1, SPALLETTI: LA VITTORIA DEL GRUPPO, CONQUISTATA CONTRO UNA GRANDE SQUADRA

"Questa partita l'ha vinta il gruppo". Luciano Spalletti elogia la sua squadra per un successo importantissimo arrivato con l'apporto fondamentale dei calciatori entrati nel finale. "Solo quando hai un gruppo così unito puoi vincere queste partite delicate. Oggi l'hanno giocata tutti questa sfida, perchè chi è partito in panchina ha dimostrato che con la testa già era in campo prima di entrare" "L'atteggiamento deve sempre essere questo se vogliamo raggiungere obiettivi alti. Chi subentra non gioca al posto del compagno ma gioca al fianco del compagno. Ho uomini che non vogliono togliere il posto a nessuno, bensì desiderano dare il loro contributo per esaltare la squadra e il collettivo". "La Roma ha giocato una partita di grande intensità, noi invece siamo stati meno coraggiosi del solito nel far girare palla e così loro hanno avuto maggiore agio nel cercare la marcatura e ottenere la parità numerica nelle zone di campo". Su Osimhen: "Ha segnato un gol fantastico, dentro c'è tutto: foza, potenza, qualità e tecnica. Ha tirato una fucilata. E' un giocatore che diventa difficilissimo marcare anche quando non ha palla perchè prova sempre a recuperare ogni pallone". Spalletti è stato coraggioso a toglierlo nel finale: "No, io ho una rosa ampia, ho calciatori che meriterebbero sempre di giocare. Non posso utilizzare sempre gli stessi uomini, perchè ho qualità nel gruppo e sarebbe penalizzante tenere fuori gente come Raspadori o Simeone in attacco". "Ho due attaccanti che nel girone di andata e in Champions hanno segnato gol decisivi che hanno portato punti e vittorie. Sono entrati con una determinazione che fa comprendere il loro valore. Stesso discorso vale per Elmas e Olivera". "Oggi, ribadisco è stato il successo dle gruppo. L'esplosione di gioia e l'abbraccio della panchina a fine gara è la testimonianza della nostra straordinaria unione". Siete a +13, la parola scudetto è sulla bocca di tutti: "Io parlo solo di questa gara. Abbiamo 3 punti in più e abbiamo battuto un grande avversario. la Roma ha dimostrato di essere una delle squadre più forti che ci siamo trovati di fronte al Maradona. Adesso guardiamo alla prossima gara. I punti di vantaggio sono solo una conseguenza, noi non gestiamo nulla, giochiamo come sappiamo provando a continuare su questa strada" Fonte: SSC Napoli

30/01/2023

NAPOLI - ROMA 2 - 1, SIMEONE: HO ANCORA I BRIVIDI PER IL GOL, CHE EMOZIONE

"E' incredibile, ho ancora dentro l'emozione per il gol". Giovanni Simeone ha deciso il sorpasso alla Roma a 5 minuti dal 90esimo. Un altro gol preziosissimo del Cholito. "Pensare che avevo un leggero mal di pancia, non mi sentivo benissimo, ma quando sono entrato ho dato il massimo" "Siamo una squadra vera, abbiamo giocato una partita di ritmi elevatissimi e nonostante il pareggio della Roma non abbiamo mai arretrato la nostra posizione in campo". "La Roma ha dimostrato di essere un avversario forte e questi per noi sono tre punti importantissimi. Continueremo a lottare, abbiamo una gran voglia tutti di dimostrare che cos'è il Napoli". Sul suo gol: "Il mister mi ha dato fiducia, sono entrato con tutto l'entusiasmo possibile. La squadra ha continuato ad attaccare sempre e io ho avuto quel pallone che ho girato a rete. E' bellissimo, ci penso e ho ancora i brividi dall'emozione" Fonte e foto: SSC Napoli

30/01/2023

NAPOLI- ROMA 2 - 1. GRANDE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI CHE CON LE RETI DI OSI E SIMEONE VOLANO IN CLASSIFICA

Una grande partita. Probabilmente non dal punto di vista strettamente tecnico ma per intensità, coraggio, determinazione, caparbietà. È la sintesi, a nostro avviso, della splendida vittoria del Napoli contro la Roma per 2 - 1. Era lecito attendersi una gara complicata, difficile ed affascinante. Ed in effetti, cosi è stato. Merito indubbio dei giocatori in campo che, da una parte e dall'altra, non si sono risparmiati ed hanno tenuto un ritmo alto per l'intera durata del match Giallorossi compatti, solidi e pronti a ripartire., Napoli a fare la partita. Erano queste, più o meno, le ipotesi della vigilia, Ma dopo un iniziale studio a centrocampo, e qualche azione da ambo i lati, sono gli azzurri ad andare in vantaggio. La rete, manco a dirlo, la realizza Osimhen. Ed è una conclusione straordinaria. Il centravanti, dentro l'area, stoppa di petto, poi con la coscia e lascia partire un missile che finisce sotto la traversa. Nulla da fare per il portiere giallorosso. Poi la gara si mantiene in sostanziale equilibrio, con Meret pronto a respingere una conclusione in angolo. Nella ripresa, dopo una palla gol che gli azzurri potevano sfruttare meglio (contropiede e conclusione di Lozano), i giallorossi raggiungono il pari con El Shaarawy. La partita sembra chiusa ma Spalletti mette in campo Raspadori e Simeone che, ancora una volta, è decisivo e, dal limite dell'area controlla e di sinistro mette la palla all'incrocio, dove l'estremo difensore ospite non può arrivare. Un gol fantastico che sancisce il successo dei partenopei. Pubblico in visibilio e squadra in festa. L'obiettivo è ancora ontano ma sembra sempre più vicino... Antonello Giannetti

30/01/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sulla Roma, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domenica per la 21esima giornata di Serie A (ore 12.30). Coloro che sono scesi in campo ieri dall'inizio al Maradona hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione in palestra. Chiusura con partita a campo ridotto. Domani riposo. La ripresa degli allenamenti è fissata per mercoledì. Fonte e foto: SSC Napoli

31/01/2023

NAPOLI - CREMONESE: BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI ALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Cremonese, che si disputerà il 12 febbraio 2023 alle ore 20.45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di martedì 31 gennaio 2023. Questi i prezzi: Tribuna Posillipo € 70,00 Tribuna Nisida € 55,00 Tribuna Family Adulto € 15,00/ € 5,00 (under 12) Distinti € 40,00 Curve € 30,00 Non sono previsti biglietti a tariffa ridotta, eccetto per il settore Tribuna Family. Non sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Al momento, gli anelli inferiore delle curve non saranno posti in vendita. Ogni tifoso potrà collegarsi al sito di Ticketone e acquistare il biglietto online. Ogni tifoso potrà acquistare al massimo 4 tagliandi. L'acquisto avverrà con il caricamento del titolo digitale sulla fidelity card oppure con la ricezione del biglietto in pdf (modalità stampa@casa). Per quest'ultima modalità non è necessaria la fidelity card. Questo il link: https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215 I tagliandi potranno essere acquistati anche presso tutti punti Ticketone (clicca qui per consultare l'elenco). I titoli potranno essere caricati digitalmente sulla propria fidelity oppure stampati su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale) e, quindi, senza obbligo di fidelity card. A partire dalle ore 15.00 di martedì 31 gennaio 2023, saranno attive le promozioni per i diversamente abili, per la tribuna family e per la tribuna young. Il settore diversamente abili e la tribuna young saranno acquistabili attraverso una piattaforma dedicata e consultabile al seguente link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48507/90600215/napoli-vs-cremonese-serie-a-tim Acquisto con caricamento del titolo digitale sulla propria fidelity card. Questa modalità di vendita prevede che il titolo di accesso venga associato alla fidelity card che dovrà essere utilizzata sia per inserire il numero identificativo al momento dell'acquisto, sia per l'accesso ai tornelli dello stadio tramite la lettura del codice a barre. Coloro che acquisteranno il biglietto attraverso il web, riceveranno via mail il tagliando/segnaposto, da portare con sé allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Il documento segnaposto deve essere obbligatoriamente stampato e presentato ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio, ma il documento segnaposto, da solo, non rappresenta titolo d'accesso valido per l'ingresso. Infatti per accedere allo stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il documento segnaposto ed un documento di riconoscimento. L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d'intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il 'codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche' (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L'acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l'accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d'uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSC Napoli ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

01/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il giorno di riposo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domenica per la 21esima giornata di Serie A (ore 12.30). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto torello, esercitazione tattica e circuito di forza. Chiusura di sessione con partita a campo ridotto. Ndombele non ha preso parte alla seduta per una sindrome influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LO SPEZIA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domenica per la 21esima giornata di Serie A (ore 12.30). La squadra ha iniziato la seduta con una prima fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tecnico tattica a tutto campo, seguita da lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Rrahmani, Lobotka e Zielinski hanno svolto lavoro differenziato individuale in palestra e campo. Fonte e foto: SSC Napoli

02/02/2023

GOLLINI: FELICE DI ESSERE AL NAPOLI. GRUPPO UNITO, MI SENTO IN FAMIGLIA

Sono felice di essere arrivato al Napoli, mi sento come in famiglia". Pierluigi Gollini parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e per la prima volta esprime pubblicamente le sue sensazioni dopo i primi giorni in azzurro. "Sono qui da poco ma mi sembra di essere al Napoli da tanto tempo. Mi sono inserito benissimo anche grazie ai compagni che mi hanno accolto subito con affetto. Ho trovato un gruppo solido e unito che può fare cose molto importanti" "Potevo arrivare al Napoli già questa estate ma avevo già avviato i contatti e la trattativa con la Fiorentina. Quando si è ripresentata l'occasione a gennaio ho subito accettato con entusiasmo" "Sono felice perchè sapevo di trovare una piazza che vive l'amore e la passione per la squadra in maniera unica e speciale. Ho sempre ammirato il clima che c'è a Napoli in un ambiente che trasmette emozioni enormi per il calcio" Domenica contro la Roma, Osimhen ha abbracciato te dopo il gol. "Sì, lo ringrazio per il gesto. Prima della gara gli avevo detto di dimostrarmi quanto fosse un leone in campo. Era una partita molto delicata e lui ha segnato un gol strepitoso" "Mi sono trovato subito bene con Victor e con tutti i ragazzi del gruppo. Ora sono qui e voglio dare il mio massimo contributo dentro e fuori dal campo". "E' una stagione che può valere tantissimo per il Napoli, possiamo coronare un sogno, però bisogna pensare passo dopo passo. Conosco le insidie del calcio e ho una esperienza abbastanza lunga. A 16 anni ero al Manchester United e lì si apprende la mentalità vincente" "Adesso c'è il match contro lo Spezia e poi penseremo al resto. Teniamo molto anche alla Champions League, ma restiamo concentrati partita per partita. Nel calcio i successi si costruiscono giorno dopo giorno..." Fonte e Foto: SSC Napoli

03/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, GRUPPO AL COMPLETO. DOMENICA GARA CON LO SPEZIA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro lo Spezia in programma domenica per la 21esima giornata di Serie A (ore 12.30). La squadra ha iniziato la sessione con torello sul campo 2. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che hanno svolto lavoro tecnico tattico specifico alternandosi tra campo 2 e campo 3. Chiusura con partitina a campo ridotto. Tutti gli uomini del gruppo hanno svolto intera seduta. Fonte e foto: SSC Napoli

04/02/2023

SPEZIA - NAPOLI, SPALLETTI: CONTANO I 3 PUNTI, IL PERCORSO È ANCORA MOLTO LUNGO

Alla vigilia di Spezia - Napoli, mister Spalletti ha incontrato i giornalisti nella consueta confereza stampa: Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni "Lo Spezia è alla ricerca di punti salvezza e noi dobbiamo concentrarci perché la partita è difficile e bisognerà essere bravi a sfruttare le occasioni. Ma per noi ogni partita è importante, a prescindere dell'avversario. Il contatto con i tifosi c'è sempre per l'affetto che da loro riceviamo in ogni momento. Abbiamo pensato magari di giocare una partita con la primavera al Maradona per consentire a chi ha meno minutaggio di mettersi in pari con gli altri perché abbiamo visto quanto è importante tenere tutti sullo stesso livello. È indispensabile che ognuno di noi, sportivi e tifosi, continui a fare la sua parte, al massimo. Quando si diceva che gennaio sarebbe stato per noi un mese difficile l'attenzione nostra era per la qualità degli allenamenti perché è lì che poi determinano i risultati del campo. A noi resta l'obbligo di continuare a fare risultati perché come siamo stati bravi noi a compiere un certo tipo di percorso, nulla vieta che altre squadre forti possano fare analogamente. Nella nostra squadra tutti sono fondamentali, anche quelli che non giocano e lo vediamo ad ogni partita. Ci sono 54 punti a disposizione, il cammino è ancora lungo. Osimhen ha potenzialità enormi e crescerà ancora, indipendentemente dell'allenatore. Raspadori è incredibile per serietà, forza, applicazione. Ho grande disponibilità per quelli che hanno grande attenzione a tante cose. È difficile tener fuori calciatori così ma quando lo chiami per entrare in partita si fa trovare sempre pronto. Domani spero di trovare Gotti in panchina perché ha avuto un problema ma davvero avrei voglia di salutarlo. Lui ha fatto cose importanti e la sua squadra gioca bene." La Redazione

05/02/2023

SPEZIA - NAPOLI 0 - 3: KVARA E DOPPIO OSI, MISSIONE COMPIUTA PER GLI AZZURRI.

Missione compiuta. Il Napoli espugna il "Picco" con un secco 3 - 0 sullo Spezia e continua, inarrestabile, la sua corsa in classifica nell'attesa del derby meneghino di questa sera. Kvara su rigore e doppietta di Osimhen, goleador implacabile. Il nigeriano raggiunge quota 16 nella speciale graduatoria dei marcatori. Primo tempo complicato, con i liguri molto bassi, a coprire con attenzione ed abnegazione tutte le zone del campo per non dare profondità agli attaccanti azzurri. Possesso palla continuo ma nulla da segnalare di importante. Nella ripresa, Politano per Lozano e subito, rigore per gli azzurri causato da un fallo di mano in area di rigore. Kvara non sbaglia e azzurri avanti. Poi, la doppietta di Osimhen a chiudere il match intorno al 70° e girandola di cambi da una parte e dall'altra ma con il Napoli sempre a governare le operazioni senza lasciare nulla ai pur volenterosi avversari. Impressionante il 2 - 0 del Napoli, con Osi che, di testa, salta più in alto del portiere e trasforma un rinvio sbagliato di un difensore in una rete fondamentale per la partita. Diventa difficile, se non impossibile, trovare altri aggettivi per definire questo fantastico giocatore. Ancora una volta evidente lo strapotere tecnico, tattico e fisico del Napoli. Squadra matura, capace di non farsi prendere dall'ansia anche quando non riusciva a trovare lo spazio per la giocata giusta perchè evidentemente consapevole della sua forza e determinazione. Il prossimo appuntamento è domenica, ore 20.45 al Maradona dove sarà di scena la Cremonese che ha eliminato dalla Coppa Italia proprio gli azzurri ma è sul fondo della classifica. Antonello Giannetti

05/02/2023

SPEZIA - NAPOLI 0-3, OSIMHEN: VITTORIA IMPORTANTE CONTRO UNA SQUADRA SOLIDA

"Sono felice per la doppietta perchè ci ha dato una vittoria molto importante". Victor Osimhen ancora protagonista del successo azzurro contro lo Spezia. "Abbiamo battuto una squadra molto solida che ha lottato molto. Questo significa che riusciamo anche a cmobattere in questo tipo di gare difficili" "Sto migliorando tantissimo ed il merito è della squadra e del mister. Tutti mi aiutano per raggiungere il top e so che devo ancora crescere tanto. Devo ringraziare il gruppo e l'allenatore se sto segnando tanto"" "Adesso dobbiamo subito guardare in avanti e pensare alle partite che ci aspettano una alla volta senza andare troppo oltre. Bisogna continuare così. con questa mentalità per proseguire sulla nostra strada" Fonte e Foto: SSC Napoli

05/02/2023

SPEZIA - NAPOLI 0-3, SPALLETTI: GRUPPO DI QUALITÀ, POSSIAMO FARE GRANDI COSE IN ITALIA E IN EUROPA

E' stata una vittoria di testa perchè abbiamo dovuto lavorare tanto per sbloccare il match". Luciano Spalletti elogia la sua squadra dopo il successo a La Spezia. "Abbiamo bisogno dell'estro e della creatività dei nostri campioni, come quello che hanno dimostrato oggi Kvara e Victor, però ci sono gare in cui serve la disponibilità e la capacità mentale di tutta la squadra" "Ho un gruppo di qualità che dimostra ogni volta il proprio valore. Non intendiamo mai accontentarci, il nostro obiettivo è cercare di vincere ogni partita e ce la giocheremo con garnde convinzione anche in Champions" "Ci sono dei momenti nella vita in cui se raggiungi dei successi cominci a riflettere se fermarti o raddoppare. Ecco noi vogliamo raddoppiare per determinare la nostra storia e ripagare l'amore del popolo azzurro. Sia in Italia che in Europa vogliamo dire la nostra fino alla fine" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo a La Spezia e un giorno di riposo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese in programma domenica allo Stadio Maradona per la 22esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato domenica hanno svolto attivazione in palestra, lavoro di potenza aerobica ed esercitazione tecnica in campo. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione in palestra e di seguito si sono spostati in campo dove hanno svolto esercitazione tecnica e partita a campo ridotto. Ostigard non si è allenato per sindrome influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

08/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese in programma domenica allo Stadio Maradona per la 22esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi: uno ha svolto lavoro di forza in palestra mentre l'altro è stato impegnato in allenamento tattico in campo. Chiusura con partita a campo ridotto. Ostigard ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

09/02/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA CREMONESE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese in programma domenica allo Stadio Maradona per la 22esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione con l'ausilio di ostacoli bassi. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tecnica con porticine e lavoro tattico. Chiusura con partita a tema a campo ridotto. Demme ha svolto lavoro individuale in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

09/02/2023

MERET: CON LA CREMONESE MASSIMA ATTENZIONE, PRENDIAMOCI LA RIVINCITA

"C'è grande entusiasmo ma siamo anche maturi per capire che bisogna concentrarsi su una partita alla volta". Alex Meret parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Viviamo un periodo bellissimo sotto il

profilo dei risultati e della espressione di gioco, però siamo anche consapevoli che manca mezza stagione e che ci sono davanti tantissimi appuntamenti importanti che andranno affrontati con la mentalità giusta" "Non abbiamo una proiezione a lungo termine, pensiamo alla sfida che sta per arrivare e poi guarderemo alla prossima". "La Cremonese è una squadra di rispetto che ci ha eliminato dalla Coppa Italia. Proprio alla luce di quella esperienza dovremo dare il massimo per poterci prendere una rivincita in campionato" "Sinora stiamo dimostrando grande maturità e pazienza nell'affrontare le partite, soprattutto contro le avversarie che si chiudon. Domenica avremo lo stesso tipo di gara e bisognerà ripetere le ultime prestazioni eccellenti" Quale è stata la tua parata più difficile quest'anno? "Credo ce ne siano due. Quella su Giroud a San Siro e quella su Piatek a Salerno. Ma ci sono stati anche altri interventi importanti che per fortuna sono riuscito a compiere in questa stagione". Spalletti ha parlato chiaramente di ambizioni anche in Europa: "Il mister è un maestro a tenere sempre alta la nostra concentarzione e a guidarci per essere sempre sul pezzo curando ogni particolare. Ci sta conferendo un grande apporto psicologico e se abbiamo acquisito sicurezza nei nostri mezzi, lo dobbiamo molto a lui". "La Champions è un obiettivo straordinario e prestigioso. Sinora il girone di qualificazione ci ha detto che possiamo competere anche a livelli internazionali. Possiamo stare tra le migliori d'Europa e faremo di tutto per andare quanto più avanti sarà possibile" "Quest'anno stiamo ottenendo risultati fantastici che erano per molti impensabili questa estate. Ma noi abbiamo sempre avuto consapevolezza del lavoro che stavamo compiendo e vogliamo proseguire a dare enormi soddisfazioni ai nostri tifosi" Fonte e foto: SSC Napoli

10/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Cremonese in programma domenica allo Stadio Maradona per la 22esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Demme ha eseguito lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

11/02/2023

SPALLETTI: OCCHIO ALLA CREMONESE, È UNA SQUADRA CHE PUÒ ESSERE PERICOLOSA

Si è svolta oggi la Conferenza stampa di presentazione del match Napoli - Cremonese in programma domani, di seguito uno stralcio delle dichiarazioni di Luciano Spalletti: ho troppi motivi per pensare alla partita di domani. Non abbiamo dimenticato che la Cremonese ci ha eliminato dalla Coppa Italia ed è una squadra forte. In casa loro abbiamo vinto ma nel finale. Hanno sempre una reazione, sanno difendersi e ripartire, anche con gioco lungo Ciofani è molto bravo a far "salire" la squadra. Per noi è una partita importante e assolutamente da vincere. Spero nel pubblico. Abbiamo bisogno del loro sostegno. Soprattutto con le squadre che giocano con queste caratteristiche dobbiamo essere bravi ad aggredire ferocemente quando si perde palla. In coppa italia siamo rimasti male. A noi quella competizione serviva per far vedere quanto è forte Gaetano, Zerbin e gli altri a cui ho dato meno spazio. Ma anche per un completamento di lavoro e per fare esperienza. Nella gara di domani dovremo mettere in conto anche questo. Le gare prima si riescono ad indirizzare e meglio è. Il mio contratto è un minuscolo dettaglio. Se vogliamo crearci problemi questi sono i discorsi. Ora il clima è ottimo, i ragazzi sono professionali ed il merito è di tutti quelli che lavorano nel Napoli. Si lavora in sintonia e le mie considerazioni ora sono legate alla gara di domani. Conta il presente. Siamo contenti quando il pubblico partecipa, noi ne abbiamo bisogno. Vedere lo stadio così, mi rende felice. Peccato non avere i tifosi in trasferta col Sassuolo. Posso dire che il Napoli gioca un bel calcio e che possiamo fare ancora meglio. Ovviamente abbiamo calciatori che hanno qualità extra e con loro il mio lavoro diventa facilitato. Anche io non mi aspettavo di avere tanti punti di vantaggio sulle altre. Discorsi di vittoria e successi non ne voglio fare. Noi pensiamo solo alla gara con la Cremonese. Gaetano diventerà uno dei più forti centrocampisti in circolazione. Ci sono giocatori che giocano poco ma un allenatore guarda globalmente e deve fare delle scelte. La Redazione

12/02/2023

NAPOLI - CREMONESE 3 - 0. KVARA, OSIMHEN ED ELMAS TIMBRANO UN'ALTRA VITTORIA

Il Napoli supera anche la Cremonese e continua la sua volata al comando della classifica. È finita 3 - 0 al Maradona, con le reti di Kvara nel primo tempo e di Osimhen ed Elmas nella seconda parte di gara. Ospiti volenterosi, con un pressing uomo su uomo ed in 10 dietro la linea della palla con qualche ripartenza dovuta anche a qualche errore in palleggio del centrocampo azzurro. Poi il gol del georgiano ad "aprire" le linee dei grigiorossi che mai, comunque, hanno impensierito Meret. Le reti di Osi e dell'ottimo macedone s chiudere il match che suona anche come una "vendetta" sportiva per l'eliminazione patita dagli azzurri in Coppa italia. Qualche giocatore non è sembrato al massimo e, considerando che venerdì si gioca in casa del Sassuolo, martedì contro l'Eintracht e sabato ad Empoli, è lecito attendersi qualche cambio nell'undici iniziale nelle prossime sfide. Antonello Giannetti

13/02/2023

NAPOLI - CREMONESE 3 - 0, SPALLETTI: HA VINTO LA SQUADRA E LA CITTÀ

"Abbiamo la possibilità di fare cose eccezionali perchè tutti percepiscono l'importanza del momento. L'ha capito soprattutto la città e i nostri tifosi che oggi hanno riempito il Maradona". Luciano Spalletti è entusiasta del suo gruppo e della serata magica creata anche dalla coreografia del pubblico" "Probabilmente la voglia di vincere e di riuscire a chiudere il match ci ha dato troppa precipitazione e non siamo stati lucidissimi nel primo tempo. Poi dopo siamo riusciti a concretizzare dopo varie occasioni e lì mi è piaciuta la gestione della gara. "La Cremonese ha disputato una partita molto intensa, con l'atteggiamento che conoscevamo e noi siamo stati ordinati, equilibrati e incisivi. Questi 3 punti per noi sono preziosi perchè non li prendiamo in un'altra gara se non sfrutti quella che stai giocando" Elmas è un "goleador" che viene dalla panchina. "Elmas è un esempio come ce ne sono tanti in questa rosa. Noi già domani si va ad allenarsi con il massimo impegno per elevare ancora il nostro livello. Quando ci si abitua a un livello di gioco alto, poi nulla ti può sorprendere sia in Italia che in Europa. La chiave è quella: lavorare forte per andare forte" "In questo gruppo ci sono bravi ragazzi, uomini con enorme disponibilità, professionisti eccellenti che sono disposti a ditruggersi sul campo per ottenere i risultati che stiamo conquistando" "Noi pensiamo partita dopo partita. Non ci sono altri pensieri che possano farci distogliere l'attenzione da quello che vogliamo. Si ragiona guardando ogni dettaglio pensando solo ed esclusivamente al presente" Fonte: SSC Napoli

13/02/2023

NAPOLI - CREMONESE 3 - 0, LOZANO: GRAZIE AL MISTER PER LA FIDUCIA, VITTORIA IMPORTANTE

"E' stata una vittoria importante per il nostro cammino e sono felice della prestazione". Hirving Lozano commenta il successo sulla Cremonese. "Abbiamo disputato una partita molto buona, siamo stati bravi a cercare con continuità il successo e abbiamo conquistato 3 punti preziosi". "Ringrazio Spalletti per la fiducia che mi sta dando, so che ha stima delle mie capacità e sta puntando molto su di me. Seguo tutte le sue indicazioni e cerco di dare sempre il massimo". "La nostra forza è quella di lavorare tanto giorno per giorno. Non dobbiamo mai fermarci, questa è la strada giusta da seguire fino alla fine" Fonte: SSC Napoli

13/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, VENERDI SFIDA CON IL SASSUOLO

Dopo il successo contro la Cremonese, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma venerdì al Mapei Stadium alle ore 20.45 per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio ieri al Maradona hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, dopo l'attivazione in palestra, sono stati impegnati in una seduta tecnico tattica sul campo 2. Chiusura di sessione con serie di partitine a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

14/02/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH COL SASSUOLO. INFORTUNATO RASPADORI

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma venerdì al Mapei Stadium alle ore 20.45 per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e lavoro finalizzato al possesso palla. Successivamente il gruppo ha disputato una partita a campo ridotto. Chiusura di sessione con esercitazione tattica. Raspadori è uscito anzitempo per un risentimento muscolare. Nei prossimi giorni l'attaccante azzurro sarà sottoposto ad esami strumentali. Fonte e foto: SSC Napoli

15/02/2023

NAPOLI - EINTRACHT: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 14. PRELAZIONE E SCONTO PER ABBONATI FINO A VENERDI

I biglietti per la gara di Uefa Champions League Napoli vs Eintracht Francoforte, che si disputerà il 15 marzo 2023 alle ore 21:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 14.00 di mercoledì 15 febbraio 2023. Questi i prezzi di Napoli vs Eintracht Francoforte a tariffa intera Tribuna Posillipo € 250,00 Tribuna Nisida € 150,00 Tribuna Family € 80,00 (adulto)/€ 40,00 (under 12) Distinti € 100,00 Curve € 60,00 Questi i prezzi di Napoli vs Eintracht Francoforte riservati agli abbonati 2022.23 Tribuna Posillipo € 200,00 Tribuna Nisida € 120,00 Distinti € 80,00 Curve € 48,00 VENDITA IN FAVORE DEGLI ABBONATI Dalle ore 14:00 di mercoledì 15 febbraio 2023 alle ore 14:00 di venerdì 17 febbraio 2023, gli abbonati della stagione 2022.23 avranno il diritto di prelazione sul proprio posto e godranno di uno sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto. A partire dalle ore 16:00 di venerdì 17 febbraio 2023, gli abbonati che non abbiano ancora acquistato il tagliando in prelezione potranno continuare ad usufruire dello sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto, ma non avranno più la possibilità di esercitare la prelazione sul proprio posto. Per usufruire dello sconto e quindi sbloccare la tariffa scontata, basterà inserire nel campo PROMOZIONE il numero di fidelity card sulla quale è caricato l'abbonamento 2022.23, sia in caso di acquisto online (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215), sia in caso di acquisto presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Ciascun abbonato potrà usufruire dello sconto esclusivamente per l'acquisto di un solo biglietto. VENDITA LIBERA A partire dalle ore 14:00 di mercoledì 15 febbraio 2023 avrà inizio la vendita libera dei posti sui quali non insista la prelazione degli abbonati. Decorso il termine per l'esercizio della prelazione prevista in favore degli abbonati, a partire dalle ore 16:00 di venerdì 17 febbraio 2023, sarà aperta la vendita libera di tutti i posti ancora disponibili. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili saranno acquistabili (previo esperimento della procedura di rilascio del c.d. codice univoco, indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/) a partire dalle ore 16.00 di venerdì 17 febbraio 2023, fino ad esaurimento dei posti disponibili, collegandosi a questo il link https://promozioni.ticketone.it/event/it/49095/90600215/napoli-vs-eintracht-francoforte-uefa-champions-league INFORMAZIONI RELATIVE

ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Nel caso in cui il tagliando sia caricato in modalità digitale sulla fidelity card (vd. paragrafo “Informazioni generali”), l’acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l’acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/ segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. INFORMAZIONI GENERALI I tagliandi potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso tutti punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l’elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso potrà essere caricato digitalmente sulla propria fidelity card ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). Per l’emissione del biglietto cartaceo tradizionale non è necessaria la titolarità di una fidelity card. In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l’uscita La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. In ossequio alle disposizioni del protocollo d’intesa del 4 agosto 2017 e del codice di giustizia sportiva, la SSC Napoli ha adottato il ‘codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche’ (codice di condotta). Il codice di condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell’applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSCN, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione delle stesse. Il codice di condotta è consultabile sul sito ufficiale sscnapoli.it. L’acquisto o la cessione omaggio di un titolo di accesso allo stadio Maradona, comporta automaticamente l’accettazione del regolamento di utilizzo dello stadio e del codice di condotta. Lo stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all’avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del regolamento d’uso e del codice di condotta. La SSCN condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSCN ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. La SSCN ricorda infine ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Regolamento d’uso dello Stadio e al Codice di Condotta. Fonte: SSC Napoli

15/02/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. TERAPIE PER RASPADORI

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma venerdì al Mapei Stadium alle ore 20.45 per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con una fase di attivazione. Successivamente il gruppo ha svolto una serie di partitine a campo ridotto e di seguito circuito di forza. Chiusura con lavoro tecnico tattico. Terapie per Raspadori. Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2023

SSC NAPOLI: INFORTUNIO MUSCOLARE PER RASPADORI

Gli esami strumentali effettuati da Giacomo Raspadori, presso la clinica Pineta Grande, hanno evidenziato una distrazione di secondo grado del muscolo semimembranoso della coscia sinistra. L'attaccante azzurro ha già iniziato l’iter riabilitativo e verrà rivalutato nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

16/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI IL MATCH CON IL SASSUOLO. RASPADORI OUT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo in programma domani al Mapei Stadium alle ore 20.45 per l'anticipo della 23esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente partita a campo ridotto e chiusura di seduta con esercitazione tattica. Raspadori ha svolto terapie Fonte e foto: SSC Napoli

17/02/2023

SASSUOLO - NAPOLI 0 - 2: KVARA E OSI, PER I PADRONI DI CASA NON C'È SCAMPO. AZZURRI TRAVOLGENTI

Un Napoli....l'interruzione dipende dal fatto che diventa ormai difficile trovare un aggettivo per definire questa squadra. Stasera si potrebbe utilizzare " sontuoso", atteso che vince anche al Mapei Stadium contro il Sassuolo. Il match si è chiuso con il punteggio di 2 - 0. In gol, manco a dirlo, ancora Kvara e Osimhen nel primo tempo. Il Napoli ha giocato una grande partita ma gli avversari non sono stati da meno. La qualità tecnica, l'atteggiamento tattico e la "cattiveria agonistica" degli azzurri, non potevano essere frenate. Non stasera, neanche stasera. La squadra è partita a tutta velocità e, con il supporto dei numerosi tifosi presenti, ha preso il comando delle operazioni e messo la gara in cassaforte con due capolavori tecnici dei due gioielli azzurri. Poi, altre occasioni fallite di poco, grandi azioni e anche qualche pericolo corso per alcune pregevoli azioni degli avversari. In attesa delle altre gare previste nel week end, il Napoli è a + 18 nei confronti dell'Inter, conquista l'ennesima vittoria in trasferta, mantiene la rete inviolata e sembra veramente inarrestabile. Peccato nel finale per la rete annullata al Cholito Simeone, molto bella ma viziata per un fuorigioco di Lozano, autore del cross. Il bomber argentino l'avrebbe meritata per la grande abnegazione e per la qualità che sa mettere in campo indipendentemente dal numero dei minuti giocati. Ora il viaggio in Germania per andare a misurarsi contro l'Eintracht per la Champions e, a seguire, un'altra trasferta ad Empoli. Altre due gare difficili, da affrontare con lo stesso atteggiamento visto stasera e nessuno obiettivo può essere precluso a questo meraviglioso gruppo. Antonello Giannetti

17/02/2023

SASSUOLO - NAPOLI 0 - 2, SPALLETTI: GRANDE PROVA, HO VISTO QUALITÀ E VELOCITÀ

"E' stata una grande prestazione, la migliore delle ultime nostre gare". Luciano Spalletti ha raggiunto le mille panchine da professionista e festeggia il traguardo con un successo a Reggio Emilia che lo soddisfa anche sotto il profilo del gioco. "Stasera ho visto qualità e velocità, siamo stati sintetici e rapidi nel far circolare la palla e poi siamo andati a riproporre gli attacchi con forza". "Il Sassuolo è una buonissima squadra e, nonostante la nostra prova molto positiva, loro ci hanno messo in difficoltà un paio di volte. Ma è anche logico perchè abbiamo affrontato un avversario che per come si esprime può competere e dare fastidio a chiunque" "Noi abbiamo messo in campo la giusta mentalità, nella ripresa è venuta fuori una squadra super matura che oltre a tenere il campo e il vantaggio è andata a cercare anche il terzo gol" "Stiamo dimostrando di avere attenzione, voglia, applicazione altissima, ma non bisogna mai peccare di presunzione. Stiamo vivendo un buon momento e proprio per questo non si deve andare più morbidi nell'impatto della gara ma sempre con determinazione maggiore". "Il gruppo sta inviando buoni segnali per il futuro e proprio per questo dobbiamo battere più forte su questo percorso di crescita". Adesso inizia l'avventura Champions: "Conosciamo il valore dell'Eintracht, sono forti fisicamente e attaccano gli spazi con un modulo che conferisce grande compatezza. L'anno scorso hanno raggiunto la finale di Europa League ed hanno la necessaria esperienza europea" "Noi dobbiamo essere pronti a giocare ogni singola partita con la stessa determinazione, senza fare calcoli e concentrandoci esclusivamente sulle nostre capacità. Sappiamo che soprattutto in Champions ogni sfida è decisiva. Lo abbiamo fatto sinora anche in campionato e quindi è ben chiara per i ragazzi la mentalità della gara dentro-fuori. Per noi deve diventare una abitudine in ogni confronto" Fonte: SSC Napoli

17/02/2023

SASSUOLO - NAPOLI 0 - 2, ELMAS: TRE PUNTI IMPORTANTISSIMI

"Giochiamo bene, dimostriamo di saper esprimere un calcio spettacolare ma anche di riuscire a lottare". Eljif Elmas commenta così il successo contro il Sassuolo. "L'anno scorso eravamo avanti 2-0 e siamo stati raggiunti sul pareggio. Quindi conoscevamo la qualità e la forza del Sassuolo e sapevamo che per vincere bisognava correre e soffrire fino alla fine". Siete a +18, quella parolina ce l'avete nella testa? "Noi pensiamo a ogni singola gara, senza guardare troppo in avanti. Lo abbiamo fatto sinora e così continueremo. Questa vittoria è importantissima, siamo felici e mettiamo in classifica altri 3 punti che ci danno fiducia e forza" "Sono molto contento della mia prestazione, spero di aver ripagato la fiducia del mister di schierarmi dall'inizio. Sto facendo molto bene, mi sento in perfetta forma e cerco di aiutare la squadra e mettermi sempre a disposizione dei compagni" Fonte: SSC Napoli

18/02/2023

SASSUOLO - NAPOLI 0 - 2, OLIVERA: POSSIAMO RAGGIUNGERE GRANDI TRAGUARDI

"Abbiamo vinto un'altra partita difficile, passo dopo passo stiamo costruendo il nostro percorso per arrivare a traguardi importanti". Mathias Olivera ha giocato titolare ed esprime la sua soddisfazione per il successo a Reggio Emilia. "Avevamo di fronte un avversario molto forte. Il Sassuolo gioca bene e noi dovevamo fare una grande prova per conquistare i 3 punti" "Non esistono partite semplici da vincere, siamo noi che dobbiamo dare sempre il massimo ed esprimere il nostro valore per girare le gare dalla nostra parte". "Adesso ci tuffiamo nella Champions con la stessa convinzione di poter competere contro tutti riuscendo a dare sempre tutto in campo come stiamo facendo sinora" Fonte: SSC Napoli

18/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, MARTEDI LA GARA CON L'EINTRACHT

Dopo il successo a Reggio Emilia contro il Sassuolo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Eintracht Francoforte in programma martedì al Deutsche Bank Park per l'andata dell'ottavo di finale di Champions League (ore 21). Coloro che hanno giocato ieri dall'inizio al Mapei Stadium hanno svolto lavoro defaticante. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione in palestra e successivamente seduta finalizzata al possesso palla. Chiusura di sessione con partita a campo ridotto ed esercitazione tattica. Raspadori ha svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Eintracht Francoforte in programma domani al Deutsche Bank Park per l'andata dell'ottavo di finale di Champions League (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto una partitina a campo ridotto. Chiusura di seduta con esercitazione tattica a tutto campo e calci piazzati. Raspadori ha fatto terapia. Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI, DI LORENZO: VOGLIAMO RAGGIUNGERE I QUARTI

"Siamo qui con la consapevolezza di affrontare un incontro di importanza assoluta anche per la storia del Napoli". Giovanni Di Lorenzo parla in conferenza stampa alla vigilia del match di Francoforte. Il capitano azzurro spiega le sensazioni in vista della gara. "L'Eintracht è una squadra che ha qualità e anche esperienza. Sappiamo che dovremo essere all'altezza sia di questa manifestazione che del nostro avversario". "Noi non ci riteniamo nè favoriti, nè sfavoriti, quello che ci interessa è poter dare continuità ai risultati anche sul percorso europeo" Hai già vinto in campo internazionale con l'Italia all'Europeo, hai acquisito esperienza a certi livelli: "Sono certamente cresciuto in questi anni e vedo nel Napoli la stessa compattezza e unità di intenti che c'era al tempo del successo europeo con la Nazionale. Speriamo di poter fare il meglio possibile perchè la Champions è un percorso prestigioso e di grande importanza". Temete che il doppio impegno tra Champions e campionato possa portarvi via qualche punto per la corda scudetto? "Non c'è alcuna preoccupazione in tal senso. In campionato stiamo facendo benissimo, siamo coscienti del nostro valore, però adesso la testa è tutta alla Champions per la gara di domani". "Sappiamo che il Napoli non ha mai raggiunto i quarti in questa competizione e ci teniamo tanto a raggiungere questo traguardo" Fonte e foto: SSC Napoli

20/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI, SPALLETTI: VOGLIAMO IMPORRE IL NOSTRO GIOCO

"Domani mi aspetto un Napoli che sappia interpretare la gara così come l'ha sempre interpretata in campionato. Giochiamo contro un avversario che ha qualità ed esperienza in campo europeo". Luciano Spalletti presenta così il match contro l'Eintracht in conferenza stampa. "Conosco bene i miei calciatori, sia come atleti che come uomini, e mi aspetto che sappiano interpretare nella maniera giusta un match da dentro fuori come è quello degli ottavi di Champions". "Qui non c'è margine di punti come in campionato, ma anche in Italia abbiamo considerato le partite in maniera singola come se fossero sempre degli scontri diretti. Quindi abbiamo acquisito questo tipo di approccio alle gare". "Per me la Champions resta una festa, lo era quando abbiamo iniziato questo percorso, lo è adesso che siamo agli ottavi. Vogliamo riuscire a goderci ogni momento e cercheremo di meritarci questo cammino" Che tipo di partita immagina tatticamente? "L'Eintracht ha una squadra forte, ha organizzazione e sa interpretare sia la fase offensiva che difensiva. In Europa la qualità è in ogni squadra e quindi tutti cercano di imporre il proprio gioco" "Quindi a livello tattico credo che ci sia una strategia comune e molto dipenderà dalla nostra capacità di esprimerci. Abbiamo delle potenzialità alte, così come ce le ha il nostro avversario. Nella doppia sfida abbiamo le stesse possibilità di passare il turno" "Loro hanno acquisito grande esperienza nel percorso dell'Europa League dove hanno raggiunto la finale e quindi sono mentalmente pronti a certi scenari" Quanto si aspetta anche in Champions da Kvara e Osimhen? "Quello che mi aspetto è che diano messaggi sempre forti al calcio europeo e mondiale. La Società è stata bravissima a scegliere due giocatori forti e giovani. E questo cammino in Europa sarà fondamentale da sfruttare anche per far crescere e maturare le loro certezze. Sicuramente sono due uomini che non hanno paura di nessun confronto" "Poi in generale mi aspetto dalla squadra che riesca a fare la partita che il Napoli sa fare da quando è iniziata la stagione. Vogliamo prendere la partita in mano, comandando il flusso della palla e l'andamento del gioco" Conosce il modo di giocare di Glasner? "Sì, conosco Glasner, so quale è la sua filosofia di gioco e gli faccio i complimenti per quello che sta ottenendo con l'Eintracht. Ha creato una squadra che possiede sia fisicità che organizzazione, sanno impostare e ripiegare con la stessa determinazione. E' un tecnico che sa trasferire una mentalità precisa ai suoi giocatori" E' gratificato dai tanti complimenti che sta ricevendo il Napoli anche da parte del tecnico tedesco? "Io in generale non mi fido dei complimenti, soprattutto a livello mediatico. Ricordo ancora i commenti generali di chi non ci dava neppure tra le prime 4 in Serie A ad inizio stagione" "Per quello che riguarda Glasner, io sono d'accordo con lui quando dice che abbiamo il 50% di possibilità entrambe di passare il turno. So sono guadagnati come noi questo palcoscenico e se la giocheranno così come vogliamo giocarcela noi con le nostre caratteristiche" Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI 0 - 2: AZZURRI TRAVOLGENTI, TEDESCHI ANNICHILITI

Che grande Napoli. In Champions come in campionato, azzurri travolgenti. Vittoria anche in casa del temibile Eintracht per 2 - 0 ma il punteggio poteva essere ancora più ampio. Le reti di Osimhen nel primo tempo e del capitano Di Lorenzo nella ripresa. In mezzo, un rigore fallito da Kvara, alcune palle gol sciupate e nessuna occasione concessa ai padroni di casa che, a metà ripresa, sono rimasti in 10 per l'espulsione di Kolo Muani autore di un brutto fallo su Anguissa. Un Napoli sicuro dei suoi mezzi, autorevole e perciò intelligentemente sfrontato. In una parola, devastante. Una prestazione sontuosa di tutti gli azzurri, compresi quelli che poi sono entrati a gara in corso. E per i tedeschi, pur accompagnati da un pubblico caldissimo, non c'è stato scampo. Troppo superiore il Napoli, in ogni zona del campo, in ogni duello, in ogni frangente del match. Gli azzurri rientrano a casa addirittura con qualche rimpianto per non aver messo a segno il terzo gol ma, in tutta onestà, e con tutto il rispetto per l'avversario, gli azzurri hanno la qualificazione in tasca e possono ancora stupire. Adesso, però, bisogna rituffarsi subito in campionato e preparare la sfida in casa dell'Empoli, in programma sabato prossimo alle 18. Ma, prima, giusto godersi e festeggiare per quest'altra, meravigliosa vittoria. Antonello Giannetti

21/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI 0 - 2, SPALLETTI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, QUALIFICAZIONE ANCORA APERTA

"Anche se non sorrido sono contento della prestazione, però la qualificazione è ancora aperta". Soddisfatto e prudente Luciano Spalletti dopo il successo del Napoli a Francoforte. "Mi è piaciuto molto l'atteggiamento dei ragazzi, partita disputata con personalità sin dall'inizio. Dopo un inizio molto combattuto abbiamo condotto la gara dove volevamo e nella direzione che avevamo pensato di dare al nostro gioco" "Non c'è molto da dire, abbiamo fatto una gran partita e probabilmente avremmo potuto segnare anche il terzo gol. Ma anche se siamo sempre stati alla ricerca della rete, non ci siamo mai sbilanciato. Questo è un aspetto molto importante" "Ci dicono che comandiamo il gioco in Italia perchè gli altri fanno catenaccio, stasera siamo venuti a giocare come sappiamo anche qui in Germania. Era fondamentale riuscire a sottrarre il possesso a loro e i ragazzi lo hanno fato in maniera esemplare" "La qualificazione non è affatto decisa, c'è un'altra gara da giocare e la percentuale del 50% a squadra resta identica. In campo internazionale basta un episodio a influenzare una sfida. Ci vorrà attenzione e umiltà per affrontare il match di ritorno Fonte e foto: SSC Napoli

21/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI 0 - 2, LOZANO: UNA DELLE PIÙ BELLE PARTITE DA QUANDO SONO QUA

"E' stata una delle mie partite più belle da quando sono al Napoli". Hirving Lozano è stato premiato come il migliore in campo a Francoforte. Suo l'assist a Osimhen e sue anche altre splendide giocate spettacolare. "Sono molto contento perchè abbiamo fatto un gran lavoro per riuscire a vincere una partita complicata contro un avversario solido" "Stiamo lavorando tantissimo e grazie alla squadra mi sento al top. Dobbiamo continuare così perchp ci aspettano altri match molto importanti" "La qualificazione dobbiamo guadagnarcela al Maradona. Stasera abbiamo fatto un gran passo avanti ma bisogna giocare il ritorno per poter proseguire il cammino in Europa" Fonte: SSC Napoli

21/02/2023

EINTRACHT - NAPOLI 0 - 2, ZIELINSKI: VITTORIA IMPORTANTE MA AL RITORNO CI VORRÀ GRANDE ATTENZIONE

"E' stata una vittoria molto importante ma per nulla semplice". Piotr Zielinski commenta la sfida di andata degli ottavi contro l'Eintracht e il successo azzurro. "Abbiamo espresso il nostro gioco come volevamo fare, all'inizio la gara è stata molto dura perchè loro si sono chiusi e hanno bloccato le vie di passaggio" "Poi però siamo riusciti a superare le linee di pressione e si sono aperti gli spazi per poter andare in porta". "Potevamo segnare anche la terza rete che ci avrebbe dato maggiore sicurezza per il ritorno. Adesso la qualificazione dovremo conquistarla in casa al Maradona e ci vorrà molta attenzione. Dobbiamo saper concretizzare il vantaggio acquisito" Fonte: SSC Napoli

22/02/2023

NAPOLI - LAZIO: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 16

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Lazio, attualmente in programma il 3 marzo 2023 alle ore 20:45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 16.00 di mercoledì 22 febbraio 2023. In attesa delle determinazioni dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, la vendita sarà riservata, in una prima fase, ai soli possessori di fidelity card della SSC Napoli "FAN STADIUM CARD". La SSC Napoli si riserva inoltre di comunicare in un secondo momento le modalità di vendita dei biglietti riservati agli utenti diversamente abili, agli allievi delle scuole calcio campane (Tribuna Young) e alle famiglie (Tribuna Family). Si precisa che la data e l'orario di svolgimento dell'evento potranno subire variazioni. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 90,00 Distinti € 70,00 Curve € 40,00 I tagliandi potranno essere acquistati esclusivamente dai possessori di fidelity card: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). - presso tutti punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In entrambe le ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (salvo quanto di seguito precisato). L'acquirente riceverà inoltre via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio, è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. Esclusivamente in caso di acquisto presso i punti vendita Ticketone, il biglietto potrà essere rilasciato, previo riconoscimento della fidelity card, su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi

scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

23/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo contro l'Eintracht Francoforte in Champions, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli in programma sabato allo Stadio Castellani alle ore 18 per la 24esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra e poi ha proseguito il lavoro atletico sul campo 2. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Raspadori continua a svolgere terapie. Domani seduta mattutina e poi nel pomeriggio partenza per Empoli. Fonte e foto: SSC Napoli

23/02/2023

SSC NAPOLI, ZERBIN: LA NOSTRA FORZA È IL GRUPPO, VOGLIAMO ARRIVARE LONTANO

"Sono felice di essere a Napoli, mi sento parte del progetto e voglio conquistare traguardi importanti in azzurro". Alessio Zerbin parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e lo fa con un trasporto emotivo che traspare dalle sue dichiarazioni accorate. "Non ho mai pensato di andare via neppure a gennaio. Sono orgoglioso ed entusiasta di appartenere a questa rosa. Giocare poco non è mai facile, però sono cosciente di poter imparare tanto e che anche disputare pochi minuti con una squadra così ambiziosa è motivo di soddisfazione per me" "Spalletti mi sta facendo crescere tantissimo, in allenamento mi tiene spesso in campo anche oltre la seduta per farmi migliorare sia tecnicamente che fisicamente. E' un allenatore che riesce a far esprimere il meglio a ogni calciatore e sta ottenendo i risultati che merita". "Nel nostro gruppo c'è tanta armonia, c'è coesione e ci sentiamo in famiglia. E' il punto di forza principale di questo Napoli, perchè quando non ci sono queste componenti emotive poi non sono sufficienti le doti tecniche per vincere". "Ad inizio stagione quasi nessuno pensava che potessimo arrivare a certi livelli, la squadra sta esprimendo un gioco bellissimo e abbiamo dimostrato di essere compatitivi su ogni fronte. La sfida con l'Eintracht è importante per acquisire mentalità internazionale. Un processo di miglioramento che vogliamo proseguire anche in Champions" Quali sono i tuoi obiettivi personali? "Sto facendo tanti sacrifici ma so anche che ho tanta strada da compiere sia per il Napoli che per riuscire ad ambire al giro della Nazionale. Ma per ora cerco di sfruttare il massimo questa stagione perchè giocare al Napoli mi dà una gioia indescrivibile". "Vedere il Maradona sempre pieno, sapere che ci sono tifosi che girano l'Italia e l'Europa per esserci vicino, ci conferisce una spinta enorme ed un calore che vogliamo ripagare regalando le stesse emozioni ai napoletani. Insieme al nostro pubblico vogliamo arrivare lontano" Fonte: SSC Napoli

24/02/2023

SPALLETTI: EMPOLI MODELLO CALCISTICO, PER NOI SARÀ UNA PARTITA COMPLICATA

"Io non sono scaramantico, penso solo al lavoro che bisogna proseguire partita dopo partita. Domani ci aspetta una gara molto delicata". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Empoli. Prima un ricordo di Maurizio Costanzo, scomparso questa mattina. "Ho appreso da poco la triste notizia. Perdiamo un uomo di televisione che ha fatto la storia. Sono vicino al dolore della famiglia". "Negli anni in cui non esistevano internet e pay tv, se non ci fosse stato il Maurizio Costanzo Show le tv sarebbero dovute andare a letto alle 10. E' stato un giornalista di spessore superiore alla media" L'Empoli l'anno scorso ha inflitto una delle sconfitte più deludenti del campionato azzurro. Ci sono ancora scorie nella memoria? "Il Napoli ha fatto passi importanti come reazione rispetto a questo tipo di sconfitte sia nel finale dello scorso anno che in questa stagione. E' una partita difficile perchè l'Empoli è una squadra compatta. Sanno stare in campo benissimo, hanno calciatori molto forti come Vicario, Parisi, Baldanzi, elementi che ritroveremo in grandi squadre il prossimo anno". "Conosciamo anche la qualità e l'esperienza di Luperto, in assoluto hanno una rosa che può fare prestazioni di spessore contro chiunque. Noi dovremo pensare a noi e concentrarci solamente sulla sfida che abbiamo davanti, come un fabbro quando infila gli occhiali senza guardare la prospettiva laterale". Per lei sarà un amarcord: "Io sono molto grato a Empoli, lì sono cresciuto come allenatore e calciatore. Per me è un modello di ambiente per fare bene calcio. Sono stato avvantaggiato a vivere 7 anni a Empoli come professionista, perchè ho avuto un beneficio che mi ha aiutato tanto nelle esperienze successive". Ci sarà turnover? Dopo l'impegno europeo qualche uomo può essere affaticato? "La squadra ha riposato un giorno in più questa settimana dopo Francoforte per recuperare energie. Poi abbiamo preparatori molto bravi che mi indicano perfettamente i carichi di lavoro dei nostri calciatori, sia muscolarmente che mentalmente". "Dobbiamo fare in modo di non addizionare fatica su fatica e mettere in campo tutte le nostre risorse. Ma in assoluto le vittorie sono il miglior massaggio per riprendere subito le energie. Ho tanti calciatori di qualità quindi non è mai semplice scegliere chi mandare in campo". Sentite l'euforia attorno a voi, oppure c'è scaramanzia? "Io non sono scaramantico, io sono semplicemente applicato al lavoro. Noi dobbiamo guardare all'impegno che abbiamo davanti perchè è il nostro dovere. Qui non ci sono pasticcini e spumante, non abbiamo nulla da festeggiare. Si lavora in maniera seria perchè domano ci aspetta un match molto duro" "L'Empoli è proprio un precedente di partita che ha compromesso il nostro cammino l'anno scorso. E' stata una sensazione devastante per noi. L'esperienza vissuta ci deve insegnare che domani ci aspetta una gara molto difficile. Dovete capire tutti le insidie che abbiamo di fronte, qui non si fanno giochi di scaramanzia, noi vogliamo vincere e per farlo dobbiamo essere pronti a dare il massimo in ogni incontro. "Non bisogna commettere il minimo errore perchè desideriamo con tutte le forze dare una grande gioia alla nostra gente. Non permetteremo all'euforia di trasformarsi in presunzione. Perchè la presunzione è la fine di qualsiasi crescita personale" Questo Napoli è un modello di calcio anche in campo internazionale? "Non so se possiamo essere un modello, quello che so è che il Napoli deve mettere in campo le proprie caratteristiche e giocare in questa maniera per esaltare il valore del gruppo. Abbiamo dei calciatori unici e di grande resistenza che ci permettono anche di ottenere un assetto solido e una precisa identità" Che emozione le ha dato ricevere il Premio Bearzot? "E' un premio importantissimo che mi inorgoglisce. Bearzot è un personaggio che ha insegnato tanto al calcio italiano e avere questo riconoscimento mi fa sentire più forte" Fonte e Foto: SSC Napoli

25/02/2023

EMPOLI - NAPOLI 0 - 2: GLI AZZURRI CONTINUANO LA CAVALCATA. OSIMHEN ANCORA IN RETE

Non c'è due senza tre. Ed anche stavolta il vecchio adagio non fallisce. Terza trasferta settimanale per il Napoli e terza vittoria. Anche ad Empoli, dopo Sassuolo ed Eintracht, gli azzurri impongono la loro forza. Finisce 2 - 0, con l'autorete di Ismajli e il solito timbro di Osimhen. Spalletti cambia solo Mario Rui rispetto all'ultima formazione ma l'esterno, che pure stava disputando un buon match, stavolta commette una grave ingenuità nella ripresa, facendosi espellere per un inutile quanto vistoso fallo di reazione nei confronti di Caputo. Ed ora, l'esterno azzurro rischia di saltare le due prossime gare casalinghe, con Lazio ed Atalanta. La partita, comunque, non ha avuto storia. Dominio assoluto dei partenopei che hanno sciupato almeno un altro paio di colossali palle gol che avrebbero chiuso anzitempo il match. Il Napoli prosegue come un treno dell'alta velocità, superando volta per volta gli avversari che affronta, ai quali concede poco o nulla. Ed anche in inferiorità numerica, il Napoli ha costruito più dell'Empoli. Nel finale, il Cholito, che si fa trovare sempre pronto, ha impegnato Vicario in una bella parata così come Gaetano nel recupero ma, in generale, la squadra ha saputo tenere palla impedendo di fatto ai padroni di casa di avvicinarsi pericolosamente a Meret. Insomma, l'ennesima prova di forza e di maturità anche dopo una faticosa seppur vincente trasferta europea che non ha evidentemente lasciato scorie fisiche. Si, perchè gli azzurri, gara dopo gara mettono in mostra anche una invidiabile condizione atletica. Un plauso oltre che al mister per la gestione dei minutaggi va ovviamente rivolto all'intero staff tecnico, autore di un superbo lavoro. Il vantaggio stasera è a + 18 nei confronti dell'Inter, impegnata domani sul campo del Bologna. Gli azzurri, invece, da domani, inizeranno a pensare al prossimo match in programma venerdi prossimo al Maradona. Ospite la Lazio. Antonello Giannetti

25/02/2023

EMPOLI - NAPOLI 0 - 2, OSIMHEN: SUCCESSO CHE RISCATTA LA SCONFITTA DELLO SCORSO ANNO

"Oggi avevamo in mente la sconfitta dello scorso anno ed eravamo concentratissimi per poter riscattarci e conquistare il successo". Victor Osimhen ancora protagonista con la nona rete consecutiva in campionato al Castellani. Spalletti ha detto che la squadra ha la stessa maschera da lottatore che indossa Osimhen: "Sono felice della fiducia che mi concede il mister, ma il merito è dei miei compagni perchè siamo un gruppo che in campo sta dimostrando di essere competitivo sempre. Vincere qui oggi era molto complicato perchè l'Empoli è un'ottima squadra". "Spalletti mi spinge sempre a dare il massimo, è un allenatore bravissimo e molto esigente. Vuole che ogni calciatore possa esprimersi al proprio meglio e noi lo seguiamo perchè stiamo facendo un lavoro straordinario che si vede nel gioco e nei risultati". Hai una media gol superiore a tanti bomber europei: "E' sicuramente la migliore stagione della mia carriera, mi sento benissimo mentalmente e fisicamente e sono felice di poter proseguire così per raggiungere grandi traguardi Anche Drogba ti ha fatto i complimenti. "Sono felicissimo perchè è il mio idolo e quando ho visto sui social che mi seguiva con ammirazione è stato davvero fantastico" Fonte e foto: SSC Napoli

25/02/2023

EMPOLI - NAPOLI 0 - 2, LOZANO: SONO NEL MOMENTO MIGLIORE DELLA STAGIONE, VOGLIO CRESCERE ANCORA

"Sono nel momento migliore della stagione e ringrazio il mister e i compagni per l'aiuto e la fiducia". Dopo Francoforte, Hirving Lozano è ancora l'MVP del match anche al Castellani. "Sicuramente non voglio fermarmi, devo lavorare e crescere ancora. Forse mi manca il gol ma sono certo che arriverà" "Sto lavorando per la squadra e sono molto soddisfatto del mio rendimento. Stiamo dando tutti il massimo per un obiettivo grande, siamo un gruppo forte e competitivo con tanti campioni che possono decidere sempre la gara". "Abbiamo raggiunto una mentalità giusta per proseguire su questo cammino. Non pronunciamo parole e non ci poniamo traguardi ma sappiamo di poter arrivare lontano" Fonte e foto: SSC Napoli

25/02/2023

EMPOLI - NAPOLI 0 - 2, SPALLETTI: VITTORIA DI MATURITÀ E MENTALITÀ

"Ho visto una squadra che ha saputo lottare e vincere con una mentalità da leader". Luciano Spalletti commenta con toni entusiastici la prestazione del Napoli ad Empoli. "Oggi la preoccupazione era che il nostro livello di lotta potesse essere inferiore al loro. E invece i ragazzi hanno avuto una disponibilità e una predisposizione al sacrificio che merita elogi. Faccio i complimenti alla squadra perchè sta avendo un rendimento eccellente. "Mi ha colpito soprattutto il lavoro a centrocampo, abbiamo avuto uomini che hanno messo la faccia dura e hanno combattuto palla su palla con straordinaria dedizione. "Questa squadra è tanta roba. Non basta un aggettivo perchè tutti si giocano "la vita" quando ci affrontano e se siamo a questo punto della stagione significa che ho un gruppo che sa interpretare ogni gara in maniera esemplare, con la mentalità e lo spirito che deve avere una rosa che vuole imporsi sempre". Sulla inferiorità numerica: "Sono episodi che possono capitare, ma proprio lì si è visto il valore della squadra. Anche in 10 abbiamo avuto lo stesso livello di corsa e di intensità. Vincere contro questo Empoli non è affatto semplice perchè è un avversario che ti aggredisce su ogni pallone" Fonte: SSC Napoli

27/02/2023

NAPOLI - LAZIO: MODALITÀ DI VENDITA DEI BIGLIETTI DALLE 9 DI STAMATTINA

La SSC Napoli informa i propri sostenitori che, in ottemperanza alla Determinazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive n° 10 del 2023, a partire dalle ore 9.00 di lunedì 27 febbraio la vendita dei tagliandi, per la gara Napoli vs Lazio in programma il 3 marzo presso lo stadio Diego Armando Maradona di Napoli, proseguirà secondo le seguenti modalità: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso potrà essere caricato digitalmente sulla propria fidelity card ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore del biglietto. Nel rispetto di quanto indicato nella Determinazione sopra citata, i residenti nelle regione Campania potranno acquistare i tagliandi anche se non sottoscrittori dei programmi di fidelizzazione. Viceversa, i residenti nella altre regioni d'Italia potranno acquistare i tagliandi solo se possessori della fidelity card della SSC Napoli "FAN STADIUM CARD". Inoltre, a partire dalle ore 15 di martedì 28 febbraio, saranno posti in vendita i tagliandi per gli utenti diversamente abili, per gli allievi delle scuole calcio campane e per le famiglie. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili saranno acquistabili (previo esperimento della procedura di rilascio del c.d. codice univoco, indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), fino ad esaurimento dei posti disponibili, collegandosi a questo il link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48508/90600215/napoli-vs-lazio-serie-a-tim VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (tribuna young) saranno acquistabili (previo esperimento della procedura di rilascio del c.d. codice promozionale, indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), fino ad esaurimento dei posti disponibili, collegandosi a questo il link https://promozioni.ticketone.it/event/it/48508/90600215/napoli-vs-lazio-serie-a-tim VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (tribuna family) saranno acquistabili, previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Questi i prezzi della tribuna family: Adulti € 30,00 Under 12 € 15,00 Si precisa, infine, che la data e l'orario di svolgimento dell'evento potranno subire variazioni. Fonte: SSC Napoli

27/02/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo di Empoli, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma venerdì al Maradona alle ore 20.45 per la 25esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto lavoro di potenza aerobica. Di seguito esercitazione finalizzata al possesso palla e partita a campo ridotto. Raspadori ha svolto terapie. Di Lorenzo non ha partecipato alla seduta per permesso familiare. Fonte e foto: SSC Napoli

28/02/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA LAZIO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma venerdì al Maradona alle ore 20.45 per la 25esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente il gruppo è stato impegnato in una partita a campo ridotto, seguita da lavoro tecnico tattico. Chiusura con lavoro di forza e partita a tema. Raspadori ha fatto terapie. Di Lorenzo ha svolto l'intera seduta in gruppo. Il capitano azzurro ha festeggiato ieri la nascita della secondogenita Carolina. Fonte e foto: SSC Napoli

01/03/2023

SSC NAPOLI, ELMAS: NON GUARDIAMO LA CLASSIFICA, VORREI SEGNARE ANCORA

"Diciotto punti di vantaggio sono tanti ma onestamente noi non guardiamo la classifica perchè vogliamo ottenere il massimo in ogni partita che resta". Elijf Elmas parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a due giorni dal match con la Lazio. "Stiamo esprimendo un bel calcio e il nostro obiettivo è quello di continuare a vincere. A noi interessa tenere la nostra media e proseguire su questa strada perchè stiamo meritando di essere in questa posizione". "Noi non ci montiamo la testa e non molliamo nulla. Mancano ancora tanti incontri da qui al termine della stagione e sinceramente stiamo pensando solo alla partita contro la Lazio per cercare di conquistare ancora i 3 punti". "Abbiamo 3 sfide consecutive in casa tra campionato e Champions e sarebbe bellissimo riuscire a regalare al nostro pubblico sia spettacolo che risultati importanti". Ad Empoli abbiamo visto un Napoli indomito: "La partita di Empoli ci aveva lasciato amarezza lo scorso anno. E stavolta siamo andati lì con l'intenzione di vincere anche disposti a lottare e soffrire". "La forza del gruppo si è vista anche quando siamo rimasti in 10. Non abbiamo lasciato nulla all'avversario e siamo stati bravi a gestire il successo. Con Spalletti hai trovato il top della tua condizione: "Essere allenati da Spalletti è un piacere. E' un tecnico che io ammiravo già quando era alla Roma. Io ero piccolo ma già speravo di poterlo incontrare. Quando è arrivato a Napoli sono stato felicissimo e ho compreso subito il suo valore di tecnico. Stiamo raccogliendo i frutti del suo lavoro, se non ci fosse stato lui qui non saremmo arrivati a questo punto, è stato fondamentale per la nostra crescita" Sinora quest'anno hai segnato 6 gol, quale è stato il più bello? "Il gol più bello forse è quello con l'Udinese, ma onestamente tutti i gol sono bellissimi perchè quando segni hai sempre una sensazione meravigliosa. Ho segnato 6 gol e spero di poter arrivare in doppia cifra al termine della stagione" Fonte e foto: SSC Napoli

02/03/2023

NAPOLI - LAZIO, SPALLETTI. SQUADRA SOLIDA, NON SARÀ FACILE TROVARE SPAZIO

"Ho applaudito il Napoli di Sarri, questo Napoli ha caratteristiche simili ma anche una propria bellezza. Domani ci aspetta un avversario solido e compatto. Chi vuole farci rilassare si sbaglia, non toglieremo le mani dal manubrio". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match contro la Lazio in conferenza stampa.Quanto c'è degli anni sarriani nel percorso del Napoli attuale? "E' vero che qui c'è una cultura di lavoro introdotta anche da allenatori e calciatori che ci hanno preceduto. Con Sarri noto di avere cose in comune come il gusto di indossare la tuta e di voler comandare il gioco sotto il profilo tattico. Si è parlato tanto di possesso palla in questi giorni, ma è un aspetto che ti dà la possibilità di decidere in che parte del campo voler giocare la partita. Poi dipende anche dai ritmi e dall'intensità, ma sono discorsi più profondi" "Sarri è stato un po' un Masaniello, si è reso capopolo di una filosofia calcistica. Io quando avevo la possibilità sceglievo sempre di vedere il Napoli di Sarri e applaudirne la bellezza. Il Napoli attuale ha cercato la propria identità e la propria bellezza, non interessa se sia migliore o peggiore. Dei paragoni mi interessa poco". Avvertite che la piazza napoletana sia più matura e stia attendendo con serenità l'epilogo della stagione? "Io credo che i tifosi del Napoli conoscano il calcio e le sue dinamiche. Quello che diventa fondamentale è che i nostri sostenitori scendano in campo con noi incitandoci sempre e che non diano ascolto a coloro che vogliono farci togliere le mani dal manubrio, perchè ci sono ancora curve e tornanti insidiosi da qui alla fine. Osimhen ha speso parole di elogio molto profonde per lei, come allenatore e come uomo: "Per me diventa facile lavorare con dei calciatori che hanno qualità, attitudine alla disponibilità, che sanno ascoltare e lavorare con serietà. La virtù maggiore non è mia, ma è la loro. Questi ragazzi hanno dimostrato tantissime qualità umane e sportive, poi li ringrazio quando parlano bene di me, però il merito è nella loro capacità". Che differenza c'è tra lei e Sarri sotto il profilo tattico? "A me non piace fare un calcio stando davanti alla difesa. Eppure ho perso anche spesso nella mia vita. però se a me non piace non posso certo comunicarlo ai miei giocatori. A me piace un calcio propositivo, un calcio che piaccia alla gente. La prima cosa che ho cercato di fare appena giunto a Napoli, è stato quello di ricreare l'amore dei nostri tifosi sia per la squadra che per il modo di giocare. E questo obiettivo lo abbiamo raggiunto" "Forse Sarri è più preciso e ordinato su alcune linee di gioco. Noi siamo un po' più variabili con calciatori che a turno attaccano e scappano. Credo che a ognuno di noi piaccia il calcio che stiamo praticando". "La Lazio è un corpo unico, si muovo tutti in sincrono. Io dico che domani per noi sarà importante trovare una finestra e uno spiraglio per cercare di trovare aria nel loro schieramento solido" Ha mai immaginato di poter vincere lo scudetto col Napoli? "Quando si fa questo mestiere si aspira sempre a vincere. Però io sono più contento di creare emozioni oltre che successo. Non sono un allenatore che vuole vincere un anno a tutti costi e poi non avere continuità o magari fallire l'anno dopo. Mi piace collaborare ed essere in sinergia con la Società per creare un percorso virtuoso di obiettivi comuni". Crede che questo Napoli possa aprire un ciclo? "Sì, queste sono basi veramente buone. Abbiamo un gruppo di giocatori forte e sano. C'è materiale fresco che può durare negli anni. E questo lo dobbiamo alla capacità della Società e di Giuntoli per aver individuato calciatori giovani e talentuosi, pur tenendo conto delle esigenze e le possibilità del Club.". "Sì, io penso che si può aprire un ciclo in questo momento al Napoli, perchè oltre a coloro che giocano sempre ci sono anche alcuni elementi che stanno fuori più spesso e che hanno un valore enorme in proiezione futura". C'è un pizzico di rivincita in lei rispetto ad alcune critiche ricevute da tifosi di squadre che ha allenato in passato, adesso che è riconosciuto e celebrato come un maestro di calcio? "Io non alleno per rivincite, io guardo solo al presente e cerco di lavorare per soddisfare la squadra, i tifosi e la Società. Qualche ammiratore ce l'ho anche io, come si può evincere da qualche pagina social, ma nel calcio quello che conta sono i risultati. Ho sempre dato il massimo, anche litigando, ma senza mai rimpianti o rivincite verso nessuno". "Piuttosto permettetevi di ribadire ai nostri tifosi un concetto fondamentale: stateci sempre vicini e scendete in campo con noi, incitando e spingendo la squadra. Noi non abbiamo alcuna intenzione di rallentare e voi per noi siete fondamentali" Fonte e foto: SSC Napoli

02/03/2023

NAPOLI - ATALANTA: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ALLE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Atalanta, in programma l'11 marzo 2023 alle ore 18:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di venerdì 3 marzo 2023. In ottemperanza a quanto stabilito dall'Ordinanza Prefettizia del 27 febbraio scorso, la vendita dei tagliandi sarà vietata ai residenti nella provincia di Bergamo. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 90,00 Distinti € 70,00 Curve € 40,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso potrà essere caricato digitalmente sulla propria fidelity card ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) In caso di caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 6 marzo. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48509/90600215/napoli-vs-atalanta-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 6 marzo. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48509/90600215/napoli-vs-atalanta-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 6 marzo, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 30,00 Under 12 € 15,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di

sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

04/03/2023

NAPOLI - LAZIO 0 - 1: PRESTAZIONE OPACA DEGLI AZZURRI, DECIDE UN GOL DI VECINO

Battuta d'arresto per il Napoli. Gli azzurri escono sconfitti dal Maradona al termine del match con la Lazio. Decisivo il gol di Vecino al 66, con un gran tiro dal limite dell'area. Non è stato il solito Napoli, messo in difficoltà dall'ottima qualità di palleggio degli ospiti che, pur non impegnando mai Meret, hanno di fatto impedito a Lobotka e compagni di imbastire le solite, letali trame di gioco. La sconfitta, per quanto visto in campo, appare onestamente eccessiva ma va detto che quella di stasera non sarà ricordata come una delle prestazioni migliori. Dopo tante vittorie, prima o poi poteva scapparci un risultato negativo ma il vantaggio sulle inseguitrici è talmente consistente che Spalletti e la squadra potranno analizzare con serenità quello che stasera non ha funzionato. Peccato per un palo colpito da Osimhen e per qualche altra azione che poteva essere gestita meglio soprattutto nell'ultimo passaggio. Nel finale, Spalletti le ha provate tutte. Sostituzioni per i 3 centrocampisti e Simeone al fianco di Osimhen. Ma i due centravanti, stavolta, non hanno ricevuto la giusta assistenza dai compagni, finendo per perdersi nelle maglie della difesa ospite. Sabato prossimo, alle 18, ancora una gara casalinga. Al Maradona sarà di scena l'Atalanta. Antonello Giannetti

04/03/2023

NAPOLI - LAZIO 0 - 1, SPALLETTI: ABBIAMO DATO TUTTO MA È STATA UNA PARTITA STORTA

"Nello spogliatoio ho visto grande dispiacere da parte dei ragazzi. Questo vuol dire che hanno dato tutto senza mai mollare". Luciano Spalletti comincia dalla fine e dall'aspetto emotivo del gruppo per analizzare il match contro la Lazio. "Non abbiamo avuto la solita qualità, dovevamo averne di più per creare maggiori linee pericolose nella loro difesa. E' accaduto maggiormente nella ripresa, però nel primo tempo abbiamo palleggiato in maniera un po' sporca" "Siamo stati poco pazienti, abbiamo forzato le uscite laterali mentre ci serviva scalare per favorire l'inserimento dei mediani perchè era quello il punto nevralgico per puntare alla loro linea arretrata". "Mi aspettavo la Lazio così, sapevo che avrebbero interpretato la gara in questo modo. Noi doevavmo essere più precisi, però sotto il profilo della mentalità i ragazzi hanno espresso tutto quello che avevano dentro". "Non c'è rallentamento o presunzione da parte di nessuno. Adesso riprendiamo a lavorare da dove avevamo lasciato e guarderemo avanti. Avevo detto che non toglieremo mai le mani dal manubrio e così sarà in ogni gara che avremo di fronte" Fonte: SSC Napoli

04/03/2023

NAPOLI - LAZIO 0 - 1, ZIELINSKI: SIAMO DELUSI E AMAREGGIATI, ORA TESTA ALL'ATALANTA

"Siamo usciti dal campo delusi e molto amareggiati, perchè volevamo proseguire a vincere". Piotr Zielinski commenta la gara contro la Lazio al Maradona. "Non siamo riusciti a fare gol nonostante la pressione esercitata soprattutto nel secondo tempo. Non abbiamo avuto la lucidità negli ultimi venti metri e questo ci ha penalizzato. Siamo delusi, è ovvio che l'umore in questo momento non è buono però siamo pronti a ripartire perchè stiamo facendo un campionato straordinario". "Una sconfitta fa male ma non significa nulla rispetto al lavoro che la squadra ha svolto sinora. Oggi siamo rammaricati perchè vogliamo sempre vincere ogni gara. Però siamo consapevoli della nostra forza, bisogna rimanere concentrati e avere già la testa all'Atalanta che è un avversario forte e molto difficile" Fonte: SSC Napoli

06/03/2023

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara contro la Lazio, il Napoli ha ripreso gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro l'Atalanta in programma sabato 11 marzo al Maradona per la 26esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato in campo dove ha svolto lavoro tecnico. Di seguito la squadra è stata impegnata in fasi di potenza aerobica alternata a partite a campo ridotto. Raspadori ha fatto terapie e lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

07/03/2023

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro l'Atalanta in programma sabato 11 marzo al Maradona per la 26esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente il gruppo è stato impegnato in una partita a campo ridotto, circuito di forza e lavoro tattico. Chiusura di seduta con partita a tema. Raspadori ha svolto lavoro in palestra e allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

08/03/2023

TORINO - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA GIOVEDI 9 MARZO

Saranno in vendita, a partire da giovedì 9 marzo, i biglietti per Torino-Napoli, 27esima giornata di Serie A in programma domenica 19 marzo alle ore 15:00 allo stadio Olimpico Grande Torino. La vendita dei tagliandi, avverrà secondo le seguenti modalità: In attesa della determinazione dell'ONMS, i tagliandi del Settore Ospiti saranno in vendita ai soli fidelizzati SSC Napoli al prezzo unico di 25,00€ dalle 10:00 di giovedì 9 marzo fino alle 19:00 di sabato 18 marzo. Incedibilità dei titoli di accesso. Vendita dei tagliandi per i residenti nella Regione Campania esclusivamente per il settore "ospiti", ai soli sottoscrittori dei programmi di fidelizzazione della S.S.C. Napoli. (Gli eventuali possessori di fidelity card del Torino FC residenti in Campania potranno acquistare tagliandi per gli altri settori). Divieto di vendita dei tagliandi per tutti gli altri settori dello stadio ai residenti nella Regione Campania. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://torinofc.it/biglietteria/regolamento-duso_883 Normativa per striscioni e coreografie: https://torinofc.it/biglietteria/normativa-striscioni-e-coreografie_882 Come arrivare: https://torinofc.it/stadio/495 Fonte: SSC Napoli

08/03/2023

SSC NAPOLI: OSIMHEN ELETTO MIGLIOR GIOCATORE DI FEBBRAIO DALL'AIC

Victor Osimhen è stato eletto MVP, miglior giocatore del campionato italiano, del mese di febbraio. Il riconoscimento è stato assegnato dall'Associazione Italiana Calciatori che premia ogni mese il "Most Valuable Player", ovvero il calciatore che maggiormente si è distinto in Serie A. Osimhen a febbraio ha segnato 5 reti in campionato ed è l'attuale capocannoniere della massima serie con 19 gol. Fonte e foto: SSC Napoli

08/03/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON L'ATALANTA. DIFFERENZIATO PER LOZANO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro l'Atalanta in programma sabato 11 marzo al Maradona per la 26esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione seguita da esercitazione di possesso palla. Successivamente partita a campo ridotto e lavoro tattico. Chiusura di seduta con sviluppi offensivi e conclusioni in porta. Raspadori ha svolto lavoro personalizzato in campo. Lozano ha svolto lavoro differenziato per un risentimento. Assente Osimhen in permesso dalla Società. Fonte e foto: SSC Napoli

09/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri prepareranno il match contro l'Atalanta in programma sabato 11 marzo al Maradona per la 26esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto e lavoro tattico. Chiusura di seduta con esercitazione su palle inattiva. Raspadori ha svolto allenamento personalizzato in campo. Lozano ha svolto lavoro individuale in palestra. Osimhen ha svolto intera sessione in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

09/03/2023

SSC NAPOLI, POLITANO: ATALANTA AVVERSARIO DIFFICILE, VOGLIAMO TORNARE AL SUCCESSO

"Daremo l'anima in campo per coronare un sogno fantastico insieme ai nostri tifosi". Matteo Politano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss e lo fa a cuore aperto a due giorni dalla sfida con l'Atalanta.

"E' già da lunedì che stiamo preparando la partita con la massima intensità in allenamento perchè vogliamo riprendere la strada in campionato in maniera positiva" "Sappiamo che ci aspetta una gara difficile, l'Atalanta è una squadra forte fisicamente e che attacca lo spazio con aggressività e ti affronta uno contro uno. E' certamente un avversario di grandissimo rispetto, però sappiamo anche che se giochiamo da Napoli possiamo conquistare il risutato che tutti vogliamo" "Con La Lazio non meritavamo la sconfitta. Loro si sono snaturati come gioco, si sono chiusi, ma noi avremmo potuto almeno pareggiare. Però nel calcio capita una giornata storta. Abbiamo la forza e il morale per riprenderci subito e siamo pronti ad affrontare al meglio i prossimi impegni" Ti aspettavi questa stagione del Napoli? "Aspettarsela non era così prevedibile, ma certamente sin dall'inizio abbiamo capito che avevamo un gruppo solido e di qualità. I nuovi arrivati hanno dimostrato valore tecnico e anche umano. Sono dei bravissimi ragazzi che stanno dando un enorme apporto alla rosa che già era qui l'anno scorso". "Io mi sono immediatamente convinto che avremmo disputato una stagione da protagonisti, perchè durante il ritiro estivo abbiamo compreso la forza e le potenzialità del gruppo. Poi nel calcio non sempre le cose vanno come immagini, però siamo stati bravissimi a tradurre in campo le nostre ambizioni. La Champions vi trasmette sensazioni da brividi? "Sì certamente è una competizione che ti dà brividi ed emozioni enormi. Ci teniamo a raggiungere un traguardo storico raggiungendo i quarti di finale, ma adesso la testa è solo a sabato. Dobbiamo dare il massimo contro l'Atalanta, poi guarderemo all'Eintracht". Nello spogliatoio la pronunciate quella parolina magica che inizia per "S..." "Noi lavoriamo e pensiamo all'obiettivo massimo certamente, sappiamo che a questo punto abbiamo costruito tanto e dobbiamo concretizzare con forza e decisione l'obiettivo". "Il mister ci tiene sempre sul pezzo, ci sprona quotidianamente per allenarci al massimo e proseguire la seconda parte di stagione con la stessa intensità e la grande qualità che ha mostrato il Napoli sinora" "Sicuramente sentiamo l'atmosfera intorno a noi, Napoli è una città meravigliosa che vive di passione e sappiamo che vincere uno scudetto qui sarebbe unico e speciale. Noi vogliamo premiare il calore e l'amore del popolo napoletano per coronare un sogno. Daremo l'anima in campo per festeggiare tutti insieme" Fonte: SSC Napoli

10/03/2023

SPALLETTI: CON LA LAZIO NON ABBIAMO SBAGLIATO NULLA, CON L'ATALANTA DOBBIAMO FARE DI PIÙ

Con la Lazio abbiamo sbagliato nulla come atteggiamento e prestazione, non c'è nessun motivo per cui reagire, ma bisogna fare le cose ancora meglio per battere l'Atalanta". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match contro la "Dea" al Maradona. "Contro l'Atalanta sono sempre grandissime sfide e sappiamo che il risultato positivo te lo devi meritare. Sono una grande squadra allenata da un grande allenatore che porta a casa da anni fatturati altissimi sia tecnici che economici" Che differenze troverete tra la Lazio e l'Atalanta sotto il profilo tattico? "La Lazio gioca in un fazzoletto e si difende stretta per poi scappare all'indietro o verticalizzare in avanti. L'Atalanta ti gioca addosso, ci saranno spazi tra gli uomini ma non nell'ampiezza di campo. Ci vorrà forza nell'uno contro uno e molta intensità" "Hanno un calcio che portano avanti da anni e che ha sempre dato risultati. Bisognerà avere un ritmo altissimo e una qualità tale da poter disputare la partita che vogliamo". Siete di fronte al doppio confronto campionato Champions, sarà un marzo decisivo? "Voi parlate sempre a lungo raggio. Ma qui la pensiamo diversamente. Gli impegni futuri e le altre partite non ci interessano adesso. Per noi conta solo la partita di domani. Bisogna affrontare una gara per volta. Non c'è una gerarchia di sfide, non c'è una più importante e una meno". "La concentrazione è tutta per l'Atalanta perchè è una squadra fortissima e noi vogliamo vincere questa sfida. Noi abbiamo una sola via di uscita, quella della vittoria, sempre" Ci sarà turnover in vista della gara di mercoledì con l'Eintracht? "Io ragiono di volta in volta prendendo la prima partita da affrontare e poi guardando quella successiva. Ho sensazioni superpositive della rosa, le gambe viaggiano e stanno tutti bene. Posso scegliere serenamente" Quando sarà il momento in cui si potrà pensare di avere le mani sullo scudetto? "Sarà possibile pensarlo quando non ci sarà una squadra che potrà riprenderci. Abbiamo ancora tante partite di livello altissimo da dover disputare perchè il calcio italiano ha dimostrato di avere una qualità elevata anche rispetto al calcio europeo". "Anche contro la Lazio noi non abbiamo sbagliato o fatto le cose male, eppure è arrivata la sconfitta. Io vedo e rivedo le partite che giochiamo e vi dico che noi abbiamo disputato una partita facendo le cose in maniera corretta. Poi è arrivato un episodio decisivo e può capitare nel calcio". "Quindi bisogna fare le cose ancora in maniera migliore domani, perchè abbiamo un match da sbrogliare e non sarà facile. Vogliamo portare i 3 punti a casa e siamo fieri di poter giocare davanti al nostro pubblico" "I miei ragazzi non hanno bisogno di motivazioni perchè sono coscienti del prestigio di indossare questa maglia e di giocare per questa città. Basta pensare alla storia e alla passione di questo popolo calcistico per avere l'attenzione e gli stimoli massimi" Questo squadra è roba seria formata da calciatori sanissimi che hanno solo un obiettivo e una ragione comune per andare tutti dalla parte giusta. Si allenano con la massima intensità e a volte sono io che imparo da loro. Abbiamo occhi puntati alle stelle e piedi piantati per terra" Kvara attraverso social si è schierato in maniera forte nell'ambito delle proteste in Georgia. Cosa pensa del suo coinvolgimento? "Ho letto che ha preso posizione come una persona deve sempre fare quando ritiene che ci siano delle ingiustizie. Ha fatto leva sulla forza di ascolto che lui possiede ed è un virtuale scendere in piazza per manifestare il proprio pensiero. Io credo che vada applaudito più di quando fa gol. Abbiamo un grandissimo calciatore e un grandissimo uomo" Fonte: SSC Napoli

11/03/2023

NAPOLI - ATALANTA 2 - 0. PRESTAZIONE DA INCORNICIARE, GLI AZZURRI DOMINANO E VOLANO IN CLASSIFICA

Un Napoli sontuoso schianta l'Atalanta al Maradona e vola sempre più in classifica. Un eurogol di Kvara e un gran colpo di testa di Rrahmani entrambi nella ripresa, hanno consentito agli azzurri di conquistare l'intera posta in palio al cospetto di un'avversaria solida e, seppur con i 2 attaccanti in campo, schierata quasi sempre dietro la linea della palla. Ma il Napoli, oltre alla tecnica, ha messo in campo una straordinaria intensità e forza fisica, che, alla lunga, ha annichilito gli avversari. Buono anche l'esordio di Gollini autore di due belle parate e schierato all'ultimo momento per un infortunio occorso a Meret nel corso del riscaldamento. Insomma, riscattata ampiamente l'immeritata sconfitta patita con la Lazio ed ennesimo messaggio alle inseguitrici, messe a distanza siderale. In Italia, quest'anno, comandano i colori azzurri. Difficile consegnare una palma di migliore in campo. È stata come sempre una vittoria di squadra, inseguita e voluta fortemente. Palleggio veloce, inserimenti, difesa forte, Osimhen immarcabile, Lobotka e Kim (uscito per infortunio) impressionanti. Ma già da domani, testa a mercoledì, serata champions con il ritorno contro l'Eintracht. Antonello Giannetti

11/03/2023

NAPOLI - ATALANTA 2 - 0, SPALLETTI: VITTORIA IMPORTANTISSIMA. KVARA, GOL ALLA MARADONA

"Vincere questa partita era importantissimo per la squadra. Vogliamo arrivare alle stelle e faremo di tutto per riuscirci". Luciano Spalletti commenta con gioia e suggestione il successo del Napoli. "Questo risultato se lo meritano i miei calciatori perchè la desideravano tanto dopo lo stop dell'ultima gara. Abbiamo già sentito troppe voci dopo la serata contro la Lazio, molti si sono subito affrettati a dare giudizi sommari e quindi era giusto rispondere sul campo" "Battere questa Atalanta era molto difficile, sono una squadra solida e aggressiva. Siamo stati bravi come intensità e poi Kvara ci ha messo la sua enorme qualità. Ha segnato un gol alla Maradona" "E' stato un gol che è partito da lontano, prima col grande recupero palla di Anguissa, poi con la progressione di Osimhen che ha pulito il pallone e poi con la prodezza di Khvicha che è un calciatore straordinario nell'uno contro uno. Sa saltare l'uomo ondeggiando e senza far mai capire se va a destra o a sinistra, e poi tira con precisione e potenza" Se la sarebbe immaginata una stagione così strabiliante per il Napoli? "Venire in questa città significa abbracciare una passione immensa, unica e bisogna prendersi le responsabilità di sapere dove si vuole arrivare. Quando ho deciso di allenare il Napoli sapevo benissimo cosa si aspetta questo popolo straordinario e cosa si deve dare in termini umani e professionali per questa maglia". "Oggi volevano dare una gioia al nostro pubblico che anche questa sera è stato eccezionale. Per arrivare alle stelle faremo di tutto, però di mezzo ci sono partite che bisogna giocare con concretezza, convinzione e carattere. Se proseguiamo con questa mentalità possiamo stare sereni" Fonte: SSC Napoli

12/03/2023

IL NAPOLI È IMPRESSIONANTE. SIGNORI, QUESTA È UNA SUPER SQUADRA

E' un Napoli bellissimo. Si, oggettivamente bellissimo, in ogni sua declinazione. Nel gioco, nell'intensità, nell'abnegazione, nella determinazione e, "the last but non the least", nella tecnica e nella classe dei suoi giocatori. E, si badi bene, non si parla solo di Kvara ed Osimhen. Come non menzionare Kim, il capitano Di Lorenzo, il meraviglioso Lobotka, il "muro" Anguissa, il difensore goleador Rrahmani, solo per citarne alcuni ed a titolo esemplificativo e non esaustivo. Perchè andrebbero menzionati tutti, uno per uno. Ognuno di loro ha sempre lasciato un segno in tutte le gare, facendosi trovare pronti anche per una manciata di minuti. Ieri, l'ultimo della serie, Gollini. Schierato in campo praticamente un minuto prima dell'inizio del match, si è fatto trovare pronto, concentrato, e abile nello sventare un paio di pericoli. Siamo al cospetto di una grande squadra, non c'è alcun dubbio. Merito della società che ha visto lontano, molto più di altri, del Direttore Giuntoli e dello staff tacnico e medico. Per staff tecnico, intendiamo anche i preparatori, ovviamente. Si, perchè il Napoli corre, accidenti se corre. E corre pure bene perchè il secondo tempo di ieri lo ha dimostrato qualora ce ne fosse ancora bisogno. Dove potrà arrivare questa squadra? Non lo sappiamo e non vogliamo fare previsioni. Step by step, direbbe il mister Spalletti e concordiamo con lui. Nel frattempo, una città sogna e accompagna i suoi beniamini sempre più in alto. Ed è quello che tutti dersideravano. Antonello Giannetti

12/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sull'Atalanta, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Eintracht Francoforte, ritorno dell'ottavo di finale di Champions League in programma mercoledì allo Stadio Maradona (ore 21). Coloro che sono scesi in campo ieri hanno svolto lavoro di scarico. Il resto del gruppo, dopo una prima parte di attivazione in palestra e campo, ha svolto esercitazione tecnico tattica e partita a campo ridotto. Raspadori ha fatto lavoro personalizzato in campo. Lozano ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Meret si è sottoposto, presso la clinica Pineta Grande, ad accertamenti strumentali al polso della mano destra che hanno dato esito negativo. Fonte: SSC Napoli

13/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. MERCOLEDI MATCH CON L'EINTRACHT

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Eintracht Francoforte, ritorno dell'ottavo di finale di Champions League in programma mercoledì allo Stadio Maradona (ore 21). La squadra ha iniziato la seduta con una fase di attivazione. Successivamente il gruppo è stato impegnato in esercitazioni su calci piazzati, seduta tecnico tattica e lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con esercitazione tattica a campo ridotto. Raspadori ha fatto lavoro personalizzato in campo. Lozano ha svolto tutto il lavoro in gruppo. Kim e Meret hanno svolto prima parte di lavoro in gruppo e seconda parte allenamento individuale. Fonte: SSC Napoli

14/03/2023

CASTEL VOLTURNO: DOMANI C'È L'EINTRACHT, L'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. KIM E MERET OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Eintracht Francoforte, ritorno dell'ottavo di finale di Champions League in programma domani allo Stadio Maradona (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto ed esercitazione tecnica. Chiusura di seduta con esercitazione su calci piazzati. Raspadori ha svolto lavoro personalizzato in campo. Kim e Meret hanno fatto intera sessione in gruppo. Fonte: SSC Napoli

14/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT, GLASNER: NON RIPETEREMO GLI ERRORI DELL'ANDATA, VOGLIAMO PASSARE IL TURNO

Alle ore18, allo stadio Maradona, si è svolta la conferenza stampa dell'Eintracht Francoforte. Presenti l'allenatore Glasner e il capitano Rode. Di seguito, uno stralcio delle loro dichiarazioni Glasner: "La squadra sta bene, siamo venuti qui per vincere. Anche oggi nella rifinitura i ragazzi lo hanno dimostrato. Possiamo compensare le assenze importanti con altri giocatori che hanno la nostra fiducia e possono fare gol. Ci sarebbe piaciuto avere i nostri tifosi al seguito ma dobbiamo restare concentrati sulla gara. Ho portato anche Sebastian, vediamo domani cosa potrà essere funzionale tatticamente. Il Napoli ha un pressing molto forte, all'andata non abbiamo trovato velocità e loro hanno saputo sfruttare i nostri errori che non dovremo assolutamente ripetere. La qualificazione è ancora aperta e domani dovremo mostrare le nostre qualità e vogliamo giocarcela. Poi vedremo alla fine. Rode: "siamo fiduciosi per la partita di domani, non vedo la situazione così negativa come sembra. Servirà fortuna ma anche coraggio e la possibilità di fare un gol." Antonello Giannetti

14/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT, RRAHMANI: DOBBIAMO DARE IL MASSIMO

"L'Eintracht verrà qui per vincere. Credono alla qualificazione. Noi dovremo dare il massimo perchè il discorso non è chiuso". Amir Rrahmani parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro l'Eintracht. "Sappiamo che siamo davanti a un traguardo importantissimo perchè i quarti di Champions non li ha mai raggiunti il Napoli nella storia. Sentiamo la responsabilità ma anche una grandissima motivazione per esprimere tutto il nostro potenziale". Napoli che sta poggiando i propri successi anche su una difesa molto solida: "In realtà quando una squadra gira bene ne traggono giovamento tutti i reparti. La fase difensiva comincia dagli attaccanti e quando i palloni arrivano nella nostra zona è più semplice ripulirli. Credo che il segreto che abbiamo quest'anno sia proprio l'organizzazione corale in campo". Che insidie possono esserci domani? "L'Eintracht ha esperienza europea e la mentalità giusta. Non hanno mollato l'idea di passare il turno e ci credono fino alla fine. Anche l'anno scorso in Europa League hanno fatto una grande stagione e noi sappiamo che per essere all'altezza dovremo dare tutto in campo" Fonte e foto: SSC Napoli

14/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT, SPALLETTI: QUALIFICAZIONE APERTA, SARÀ UNA PARTITA DURISSIMA

"La qualificazione è ancora 50 e 50. Non un punto percentuale in più o in meno. L'Eintracht è un avversario duro e forte. Dobbiamo ripetere la partita straordinaria di Francoforte". Luciano Spalletti determinato e senza mezzi termini nella conferenza di vigilia del match contro i tedeschi. "Siamo di fronte a una grande sfida, è come se fosse una prima finale di stagione perchè può determinare molto nella storia del Club. Arrivare ai quarti sarebbe un traguardo molto prestigioso però non credo che ci saranno pressioni particolari sulla squadra" "Già in passato la squadra ha attraversato vortici di aspettative e tensioni esterne. Abbiamo sempre risposto in campo in maniera decisa e sono sereno anche per domani sotto il profilo della mentalità". C'è il rischio di sottovalutare l'avversario dopo il 2-0 dell'andata? "Noi non sottovalutiamo nessuno. Men che mai l'Eintracht che l'anno scorso vinse a Barcellona, per dirne una. Noi abbiamo l'ambizione di diventare una grande squadra e una grande storia per la nostra città. E sappiamo che per essere una grande squadra ci vuole la qualità dei grandi giocatori" Ho una rosa di uomini dotati di umiltà, professionalità e voglia di mettersi sempre a disposizione del compagno. Una squadra vincente non è l'addizione di undici singoli calciatori ma un gruppo solido animato dalla voglia di collaborare e aiutarsi" "Certamente dovremo avere la stessa fame di sempre perchè di fronte avremo un avversario di esperienza. L'Eintracht ha passato un girone con il Marsiglia, il Tottenham e lo Sporting, Club di assoluto livello internazionale. Abbiamo totale rispetto della loro forza e della capacità di Glasner". Domani ci vorrà più cuore o cervello? "Cuore, cervello e anche un po' di... fortuna". Crede che il Napoli abbia lo spessore per poter sfidare le grandi d'Europa proseguendo il cammino in Champions? "Noi siamo una squadra che non abbassa mai lo sguardo contro nessuno, però poi bisogna fare per bene le cose di sempre senza dover pensare che sia la Champions o il campionato. Abbiamo in questo momento un solo pensiero, ovvero il match di domani. Sarà una sfida durissima e difficilissima e nessuno di noi ha la presunzione di guardare o immaginare già un ipotetico avversario successivo". Non ci saranno i tifosi tedeschi. Cosa ne pensa del provvedimento restrittivo? "E' un provvedimento adottato in conseguenza di quello che è successo all'andata dove non è stato garantito l'ordine pubblico e la tutela dei nostri tifosi. E quando si tratta di ordine pubblico ci sono Prefetti e Questori che lavorano nell'ambito di una materia delicata e noi non possiamo entrare nella loro professione". "Io so che se c'è un possibile pericolo, bisogna fidarsi degli organi e le istituzioni preposte a prendere le decisioni. Decisioni che vanno rispettate. Questo non dipende dal nostro Club ma da provvedimenti che sono al di sopra delle Società". Ha già deciso la formazione? "Domani ho solo una maglia già assegnata da titolare: quella del nostro pubblico. I nostri tifosi scendono in campo con noi per spingerci avanti. Poi sulla formazione deciderò successivamente" Fonte e foto: SSC Napoli

15/03/2023

SSC NAPOLI: PROROGATO IL CONTRATTO DI LOBOTKA FINO AL 2027

La SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Stanislav Lobotka fino al 30 giugno 2027 con opzione di prolungamento da parte del Club fino al 30 giugno 2028. Fonte e foto: SSC Napoli

15/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT 3 - 0. AZZURRI AI QUARTI DI CHAMPIONS, ALTRA GRANDE PRESTAZIONE

Ancora un grande Napoli. Non è una novità in questa stagione ma stasera gli azzurri hanno centrato lo storico traguardo dei quarti di Champions League. Risultato ampiamente meritato dopo aver strapazzato anche l'Eintracht con la doppietta di Osimhen e la rete su rigore di Zielinski. Partita difficile, resa facile dalla forza degli azzurri, incuranti del pur rassicurante vantaggio della gara di andata. Una macchina da gol il Napoli che si abbatte con forza devastante sugli avversari, sfiancandoli con la qualità del palleggio e la velocità degli attaccanti. Un vero spettacolo veder giocare il Napoli, abituato mentalmente a prendere possesso del match ed a lasciare poco o nulla agli avversari. Ora il cammino in Champions diventa ovviamente molto complicato ma i ragazzi di Spalletti hanno coraggio e forza in abbondanza per affrontare ogni successiva gara con la consueta caparbietà. Antonello Giannetti

16/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT 3 - 0, SPALLETTI: GRANDE TRAGUARDO PER SOCIETÀ, SQUADRA E TIFOSI

"Questo è un grande risultato per la Società, per la squadra e per i nostri tifosi". Luciano Spalletti commenta così la qualificazione ai quarti del Napoli. "Abbiamo fatto bene le cose che avevamo preparato, non abbiamo concesso niente alla loro ripartenza. L'Eintracht ha cercato di fare densità in mezzo al campo e non era facile fronteggiarli. Hanno cercato di operare più pressione, anche alla luce del risultato dell'andata, e noi siamo stati ordinati, lucidi ed equilibrati" "Nel secondo tempo, dopo la rete di Osimhen, siamo andati ancora meglio trovando maggiori possibilità di uscita e tenendo in mano la partita sempre" "Se nella storia non si era riusciti a raggiungere i quarti di Chanpions League, significa che è un gran risultato ed è meritato. Adesso ci godiamo questo momento e poi proseguiremo con questa stessa mentalità". Guardiola ha detto che il Napoli gioca il miglior calcio d'Europa. E' orgoglioso di questo commento? "Non sono orgoglioso e anzi non mi piace questo giochino di mettere pressione addosso agli altri. Lo sanno tutti che i complimenti servono a spingerti su per poi aspettare che cadi. Il Napoli non può essere messo davanti a Club come il Manchester che spende tantissimi milioni per formare la rosa. Sono cose già sentite in passato che onestamente non mi piacciono". Quale avversario preferirebbe ai quarti? "Non ho preferenze, ci adatteremo al sorteggio. Piuttosto voglio dire ai nostri tifosi di andare per strada a cantare e festeggiare con gioia questa qualificazione, senza cadere in provocazioni e rovinare questo bel traguardo" Fonte: SSC Napoli

16/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT 3 - 0, DI LORENZO: STIAMO SCRIVENDO LA STORIA AZZURRA

"Siamo felici di aver scritto una pagina di storia azzurra". Giovanni Di Lorenzo esprime la sua soddisfazione per il successo sull'Eintrache e la conquista dei quarti di finale di Champions per il Napoli. "Abbiamo trascorso una bella serata disputando una gran partita. Ci godiamo questa qualificazione e pensiamo già a guardare avanti" "Il nostro percorso ha dimostrato che meritiamo di essere tra le prime 8 squadre d'Europa, è una bella soddisfazione che ci rende orgogliosi" "Adesso ogni avversario è di altissimo livello e noi cercheremo di esprimere il nostro valore contro qualsiasi squadra ci dovesse capitare. Se siamo a questo punto vuol dire che abbiamo qualità per potercela giocare sempre. Daremo il massimo e poi vedremo dove saremo arrivati" Fonte: SSC Napoli

16/03/2023

NAPOLI - EINTRACHT 3 - 0, OSIMHEN: VITTORIA FANTASTICA, VOGLIAMO ANDARE ANCORA AVANTI

"E' stata una serata fantastica che ha scritto la storia del Napoli". Victor Osimhen protagonista del successo sull'Eintracht con una splendida doppietta. "Abbiamo giocato un gran calcio e la vittoria è meritata. La squadra merita i complimenti per come ha disputato questa gara" "Ho segnato io, ma non è importante chi fa gol perchè noi ragioniamo come un gruppo unito che va in campo per dare il massimo per il risultato e l'obiettivo finale" "Adesso dobbiamo proseguire così fino alla fine. Abbiamo fiducia nella nostra forza. Possiamo fare ancora strada in Europa. Abbiamo le carte per arrivare in alto. Niente è impossibile" Fonte: SSC Napoli

16/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo in Champions sull'Eintracht, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Torino in programma domenica allo Stadio Olimpico Grande Torino per la 27esima giornata di Serie A (ore 15). Dopo il successo in Champions sull'Eintracht, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Torino in programma domenica allo Stadio Olimpico Grande Torino per la 27esima giornata di Serie A (ore 15). Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati, sul campo 2, in una seduta tecnico tattica finalizzata al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Raspadori ha fatto allenamento personalizzato in campo.

Fonte: SSC Napoli

16/03/2023

NAPOLI - MILAN: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Milan, in programma il 2 aprile 2023 alle ore 20:45 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di giovedì 16 marzo 2023. In attesa delle indicazioni da parte delle Autorità competenti, i residenti fuori regione Campania potranno acquistare solo se in possesso della fidelity card della SSC Napoli “Fan Stadium Card”. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 150,00 Tribuna Nisida € 100,00 Distinti € 85,00 Curve € 50,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l’elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso potrà essere caricato digitalmente sulla propria fidelity card ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) In caso di caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l’acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l’acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 20 marzo. Per l’acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48510/90600215/napoli-vs-milan-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 20 marzo. Per l’acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48510/90600215/napoli-vs-milan-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 20 marzo, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l’elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 50,00 Under 12 € 20,00 INFORMAZIONI GENERALI L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l’uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l’accettazione del Regolamento d’uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. (‘Codice di Condotta’), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell’applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d’uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all’avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d’uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

16/03/2023

BMT NAPOLI: IL MINISTRO SANTANCHÈ, SIMEONE E RASPADORI NELLO STAND DEL TRENTINO

“Un brindisi al sorpasso, perché questo sarà l’anno del sorpasso per il turismo italiano”. È la frase del Ministro al Turismo Daniela Santanchè nel brindare con un TRENTODOC Doc Rosé al successo della nuova stagione turistica in Italia, che ancora una volta vede il Trentino tra i grandi attori. Dopo il brindisi della ripartenza fatto nel 2021 dall’allora ministro Garavaglia oggi l’assist perfetto anche per chi sarà protagonista dell’estate in Trentino, a Dimaro Folgarida, nella splendida Val di Sole dove a luglio torneranno i calciatori del Napoli. A parlarne, poco dopo, sempre nello stand allestito da Trentino Marketing alla Borsa mediterranea del Turismo, alla Fiera d’Oltremare a Napoli, sono stati Giacomo Raspadori e Giovanni Cholito Simeone, tra i protagonisti ieri sera del “sorpasso alla storia” con la conquista per la prima volta dell’accesso ai quarti di finale della Champions League da parte di SSC Napoli. Un’impresa ottenuta sull’onda dei risultati centrati in Campionato e frutto del perentorio 5-0 nel confronto con l’Eintracht Francoforte. Una mezzoretta di chiacchere a ruota libera d’innanzi a un centinaio di giornalisti di Tv, radio, quotidiani e siti web legati al mondo del calcio aperta da un “Brindisi Champions”, sempre con l’immancabile TRENTODOC, proprio per sugellare il risultato di ieri e rimarcare il legame con Trentino e Val di Sole. E ovviamente si è parlato del valore dell’impresa della squadra di Luciano Spalletti allo Stadio Maradona. Di un sogno che affascina i tifosi. E chi meglio di Giovanni Cholito Simeone poteva essere il testimone. “Bisogna sempre alimentare i sogni. Da bambino volevo giocare la Champions e segnare dei gol - ha detto -, il Napoli mi ha dato la possibilità di farlo. E ora lavoro per migliorare e arrivare sempre più in alto”. Il 2023 sarà il tredicesimo anno dell’amicizia che lega la Val di Sole, Dimaro Folgarida e il Trentino, alla società del presidente Aurelio De Laurentiis. E se è vero che Napoli è la città dei sogni e della scaramanzia come non ricordare che il 13 (novembre) è il giorno di San Diego, il nome del campione che ha portato la squadra partenopea a vincere due scudetti e la Coppa Uefa……. “Stiamo vivendo un sogno con la massima serenità possibile, diamo del nostro meglio ogni giorno, ci impegniamo per far andare tutto al meglio e abbiamo entusiasmo per le prossime partite che verranno – ha ricordato Giacomo Raspadori -. La nostra forza è ragionare giorno dopo giorno, voler migliorare sempre di più, è questo che ci sta aiutando ad avere risultati importanti e non cambieremo. Se le cose vanno bene, non c’è bisogno di cambiare”. E fatto curioso per entrambi i giocatori quello del prossimo luglio sarà il ritiro d’esordio a Dimaro Folgarida. “I compagni ci hanno parlato molto di di quanto è piacevole prepararsi in questa località ai piedi delle Dolomiti di Brenta – hanno spiegato Raspadori e Simeone -, della professionalità di chi organizza il ritiro e del lavoro delle centinaia di volontari che lo rendono possibile. Sarà una bella esperienza….” Fonte: Nicer Communication |Trento

17/03/2023

CHAMPIONS: IL NAPOLI AFFRONTERÀ IL MILAN. GARA DI ANDATA AL MEAZZA

Si sono svolti stamane i sorteggi per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Champions League. Il Napoli affronterà il MIlan, con gara di andata al Meazza La Redazione

18/03/2023

SPALLETTI: GRANDE RISPETTO PER IL TORINO, SARÀ UNA GARA DIFFICILE

Mister Spalletti ha incontrato i giornalisti alla vigilia del match contro il Toro nella consueta conferenza stampa. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Il tempo che passa per me è sempre lo stesso ma ovviamente ricerco quello che mi porta soddisfazione e devo affrettarmi perché tempo non ne ho molto e per completarlo con il Napoli sono disposto a tutto. Per quanto mi riguarda l'anno irripetibile sarà quello che verrà all'infinito. Parlo volentieri del Torino perché devo rispetto a loro ed a Juric. L'Eintracht ha cambiato pelle con noi, il Toro è avversario complicato perché sono asfissianti in ogni zona del campo e per una squadra come noi che fa un possesso palla non sarà una passeggiata. Con Juric ho anche discusso qualche volta ma tra noi c'è grande stima. Può succedere che domani ci sia qualche titolare differente rispetto alla gara precedente. Le partite, una alla volta ma le alternanze sono anche rispetto alla forma ed alle caratteristiche dei singoli. Ma sono tranquillo, perché chiunque scelgo, faccio bene. I ragazzi sono tutti pronti e disponibili anche se a livello mentale lo sforzo è importante. Il Toro ha attaccanti veloci e tecnici, con una imprevedibilità che può crearci problemi. Raspadori non recupera e Ndombele è un giocatore forte tecnicamente e fisicamente e, per quello che ho visto io, lo alleno volentieri perché è anche un bravo ragazzo. Di Lorenzo è impressionante, in ogni allenamento gli vedo fare sempre qualcosa in più. Elmas, ma anche altri, meriterebbe una gara da titolare. Qualcosa potrei cambiare, vedremo domani. Il pubblico per noi è un sostegno importante, i calciatori ne hanno bisogno, talvolta un incitamento produce più di un mio suggerimento. Zielinski per me ha giocato bene anche in campionato ma comunque anche lui è in crescita costante. Ha tecnica, resistenza, fa gol sia di destro che di sinistro e sta mettendo mano anche al suo carattere. Kvara, da questo punto di vista, rispetto a quando è arrivato, è migliorato tantissimo. Dopo il gol con l'Atalanta aveva la " vena sul collo". Ecco, questo mi piace assai." Antonello Giannetti

18/03/2023

CASTEL VOLTURNO: DOMANI TORINO - NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Torino in programma domani allo Stadio Olimpico Grande Torino per la 27esima giornata di Serie A (ore 15). Il gruppo ha iniziato la seduta con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto lavoro di possesso palla e partita a campo ridotto. Chiusura di seduta dedicata ad esercitazioni su calci piazzati. Raspadori ha svolto lavoro personalizzato in campo. Demme ha fatto terapie. Marfella non prenderà parte alla trasferta di Torino per una tendinopatia. Fonte: SSC Napoli

19/03/2023

TORINO - NAPOLI 0-4. DOMINIO AZZURRO, DOPPIETTA DI OSIMHEN

Dominio azzurro anche a Torino. Il Napoli continua a mostrare il suo volto migliore, con una prestazione fatta di grande concentrazione, determinazione e concretezza. Lo 0-4 finale fotografa esattamente l'andamento del match, con i granata che hanno messo in campo tutto l'agonismo di cui erano capaci e i partenopei lucidi e cinici nelle conclusioni. Nel primo tempo, dopo appena 9 minuti Osimhen sblocca il risultato. Raddoppia Kvaraskelia su rigore. Nella ripresa, il nigeriamo trova la doppietta personale, poi è Ndombelè a mettere il suo nome nel tabellino marcatori. Il Torino si spegne progressivamente, il Napoli controlla senza difficoltà e Meret chiude con la rete inviolata. Prestazione senza sbavature, altri 3 punti per gli azzurri che si avvicinano ulteriormente al traguardo. Antonello Giannetti

19/03/2023

TORINO - NAPOLI 0-4, OSIMHEN: VITTORIA DEDICATA AI TIFOSI. SIAMO PIÙ VICINI ALLO SCUDETTO

Siamo più vicini allo scudetto e vogliamo conquistarlo per i nostri tifosi". Victor Osimhen libera la gioia e scandisce con forza la parolina magica. Un'altra partita da protagonista per Osi autore di una doppietta. "E' stata una vittoria bella e importante. Faccio le congratulazioni alla squadra che ha disputato una gran partita e ringrazio i compagni per avermi permesso di segnare ancora" "Oggi non ci aspettavamo ci fossero tanti sostenitori ad incitarci qui a Torino e sono felice di sentire cantare il mio nome, è una sensazione stupenda. Siamo davanti e vogliamo raggiungere l'obiettivo per

regalare una gioia fantastica al popolo napoletano" Fonte: SSC Napoli

19/03/2023

TORINO - NAPOLI 0 - 4, SPALLETTI: HO UNA SQUADRA CHE HA SEMPRE FAME DI VITTORIA

Ho una squadra che ha sempre fame di vittoria". Luciano Spalletti si complimenta con i suoi uomini dopo il successo a Torino. "Questi ragazzi mostrano tutti i giorni di comprendere e sentire l'importanza di indossare la maglia azzurra. Per l'ennesima volta hanno dimostrato di capire cosa significa giocare per il Napoli" "Ho un gruppo che è fatto di una pasta speciale e diversa. Ogni volta che parlo nello spogliatoio prima del match non ho mai avuto il sentore che ci possa essere appagamento in nessuno di loro". Sulla doppietta di Osimhen: "Victor ha una capacità aerea straordinaria. Sa sia attaccare il primo palo che staccare da dietro sul secondo. E' un drago a due teste" "Abbiamo visto ancora una volta le sue qualità, non solo come attaccante ma come calciatore perchè ha una generosità che si evidenzia in ogni momento della gara". "A me piace parlare di tutta la squadra e della qualità che i miei ragazzi stanno esprimendo. Se guardiamo il terzo gol, salta all'occhio il colpo di tacco di Kvara e il cross di Olivera per Osimhen, però l'azione è partita da un taglio splendido di Di Lorenzo" "Giovanni ha disputato una partita stratosferica, ha una tenuta e un rendimento da extraterrestre" Fonte: SSC Napoli

23/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni della Nazionale. Il campionato riprenderà domenica 2 Aprile con Napoli-Milan in programma allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A.Successivamente esercizi di potenza aerobica e lavoro finalizzato al possesso palla. Chiusura con partitina a campo ridotto. Raspadori ha svolto allenamento personalizzato sul campo. Fonte: SSC Napoli

24/03/2023

NAZIONALNAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Stanislav Lobotka di scena con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nella sfida di qualificazione a Euro 2024 Slovacchia-Lussemburgo terminata 0-0. Lobotka ha giocato tutta la gara. Di Lorenzo, Politano e Meret di scena con la Nazionale. I tre calciatori del Napoli impegnati in Italia-Inghilterra match di qualificazioni a Euro 2024 terminato col successo inglese per 2-1 allo Stadio Maradona di Napoli. Di Lorenzo ha disputato l'intero incontro. Politano è entrato al 62esimo. Elijf Elmas in campo con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli di scena in Macedonia-Malta, gara di qualificazione a Euro 2024, terminata col successo macedone per 2-1. Elmas è stato protagonista segnando la rete dell'1-0 e disputando l'intero match. Fonte: SSC Napoli

24/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 2 Aprile con Napoli-Milan in programma allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. Il gruppo, integrato con elementi del settore giovanile, ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e lavoro di forza in palestra. Successivamente la squadra si è spostata in campo dove ha svolto partita con le sponde. Raspadori ha fatto allenamento personalizzato in campo. Demme ha svolto lavoro personalizzato in palestra. Fonte: SSC Napoli

24/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 2 Aprile con Napoli-Milan in programma allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. Il gruppo, integrato con elementi del settore giovanile, ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e lavoro di forza in palestra. Successivamente la squadra si è spostata in campo dove ha svolto partita con le sponde. Raspadori ha fatto allenamento personalizzato in campo. Demme ha svolto lavoro personalizzato in palestra. Fonte: SSC Napoli

24/03/2023

NAPOLI: A SPALLETTI IL PREMIO BEARZOT 2023

Luciano Spalletti, allenatore della squadra di calcio del Napoli, è stato insignito questa mattina del Premio Bearzot 2023 in un'affollata sala dei Baroni al Maschio Angioino. Organizzato dall'unione sportiva Acli col patrocinio della Federcalcio, il premio è intitolato alla memoria di Enzo Bearzot, che fu allenatore dell'Italia campione del mondo nel 1982. Un riconoscimento alla carriera è stato attribuito al tennista Nicola Pietrangeli. Fonte: ufficio stampa Comune di Napoli

25/03/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 2 Aprile con Napoli-Milan in programma allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. Il gruppo, integrato con elementi del settore giovanile, ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente lavoro di resistenza alla velocità con conclusioni in porta. Chiusura con partitina a campo ridotto. Demme e Raspadori hanno svolto lavoro individuale in campo. La ripresa degli allenamenti è fissata per martedì mattina. Fonte: SSC Napoli

26/03/2023

TANTI APPLAUSI, MA IL NAPOLI FUTSAL SI ARRENDE AL PESARO: AZZURRI ELIMINATI AI TIRI DI RIGORE

Tanti, tanti applausi al PalaVesuvio per il Napoli Futsal che esce di scena contro i campioni d'Italia ai rigori. Una partita infinita, la seconda semifinale di Coppa Italia, dall'elevato tono agonistico contornato dal tifo spettacolare. Doppio botta e risposta nel primo tempo, il 3-3 resiste all'over time e la lotteria premia Colini in virtù degli errori di Fortino e Mateus per il 7-4 al fischio finale. Splendida combinazione iniziale, ma è larga la conclusione di Arillo. Rafinha con la punta risulta impreciso, poi Salas solo davanti a Putano si divora il vantaggio. De Oliveira prova a replicare sull'altro fronte. Gli azzurri mettono la testa avanti con la sponda vincente di Fortino, Mancha al volo non perdona e fa 0-1 a 9'30". Nuovamente il pivot rossiniano a spaventare, Pietrangelo respinge su Fortini: sul conseguente angolo il 2 vs 0 di Fortino e Salas viene neutralizzato da Putano, che sbarra la strada a Robocop. Il raddoppio matura allo scoccare del dodicesimo con l'autorete di Ruan che beffa il suo estremo difensore. Il Pesaro accorcia con la firma Schiochet che approfitta di una sfortunata deviazione avversaria. Gli scudettati a centimetri dal 2-2 con Canal non riesce nell'impatto sul secondo palo, ma è il preludio alla realizzazione con lo scavetto di Ruan. La prima frazione va così in archivio. Una fiammata doppia di Arillo ad aprire le danze dei secondi 20'. Ci pensa Salas a riportare avanti il team di Marìn indovinando l'angolo dopo il dialogo col pivot. Pietrangelo erge il muro su Schiochet, Putano non è da meno in spaccata su Rafinha. Il numero uno partenopeo è strepitoso su Tonidandel. Quest'ultimo con gran testardaggine riesce a ribadire in rete a 12'55" per il 3-3. Impreciso Rafinha sul tramonto della ripresa, sfida così ai supplementari. SUPPLEMENTARI – Mancino di Ruan insidioso, Honorio va alto di testa. Nei secondi cinque, poi, il tecnico madrileno schiera Arillo quinto di movimento: Rafinha sfiora l'impatto con la sfera da metri zero, ma nulla di più e contesa ai tiri di rigore. Dal dischetto De Oliveira non sbaglia, Putano ci mette la faccia su quello di Fortino ed è decisivo anche l'errore di Mateus che fa festeggiare l'Italservice Pesaro. ITALSERVICE PESARO-NAPOLI FUTSAL 7-4 d.t.r. (2-2 p.t., 3-3 s.t., 3-3 p.t.s., 3-3 s.t.s.) ITALSERVICE PESARO: Putano, Kytola, Canal, De Oliveira, Schiochet, Tonidandel, Fortini, Pires, Joao Miguel, Ruan, Vesprini, Cianni. All. Colini NAPOLI FUTSAL: Pietrangelo, F. Perugino, Arillo, Mancha, Fortino, De Luca, Salas, Rafinha, Honorio, De Simone, Mateus, De Gennaro. All. Marín MARCATORI: 9'30" p.t. Mancha (N), 11'51" aut. Ruan (N), 16'03" Schiochet (P), 17'29" Ruan (P), 5'55" s.t. Salas (N), 12'55" Tonidandel (P) SEQUENZA RIGORI: De Oliveira (P) gol, Fortino (N) parato, Canal (P) gol, Mateus (N) parato, Pires (P) gol, Salas (N) gol, Schiochet (P) gol AMMONITI: Fortini (P), F. Perugino (N), Pires (P), De Luca (N) ARBITRI: Alex Iannuzzi (Roma 1), Nicola Acquafredda (Molfetta), Marco Moro (Latina) CRONO: Andrea Seminara (Tivoli) ndr: Foto - Libralato Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

26/03/2023

NAZIONALNAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Zambo Anguissa di scena con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nell'incontro di qualificazione alla Coppa d'Africa Camerun-Namibia terminato 1-1. Anguissa ha disputato tutta la partita. Amir Rrahmani in campo con la Nazionale. Il difensore del Napoli di scena nella gara di qualificazione a Euro 2024 Israele-Kosovo terminata 1-1. Rrahmani ha disputato tutta la partita. Leo Ostogard di scena con la Nazionale. Il difensore del Napoli impegnato nel match di qualificazione a Euro 2024 Spagna-Norvegia terminato col successo spagnolo per 3-0. Ostigard ha giocato tutta la partita. Fonte: SSC Napoli

26/03/2023

NAPOLI FUTSAL, MARÌN SOLLEVATO DALL'INCARICO. PANCHINA AFFIDATA A NICOLA FERRI

Il Napoli Futsal comunica di aver sollevato David Marìn dall'incarico di allenatore della prima squadra. Il club ringrazia il tecnico per il percorso compiuto insieme, per la serietà e la professionalità

dimostrate durante il lavoro svolto in questi mesi. La panchina è affidata all'allenatore in seconda Nicola Ferri. Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

28/03/2023

CHAMPIONS, NAPOLI - MILAN: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 12.

A partire dalle ore 12.00 di martedì 28 marzo saranno posti in vendita i tagliandi per la gara di Champions League Napoli vs Milan, in programma il 18 aprile 2023 alle ore 21:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli. Per le prime 48 ore, e precisamente fino alle ore 12.00 di giovedì 30 marzo, la vendita sarà riservata ai soli abbonati della stagione 2022/23, i quali avranno la possibilità di usufruire della prelazione e dello sconto sul prezzo intero del biglietto. Questi i prezzi di Napoli vs Milan riservati agli abbonati 2022.23 Tribuna Posillipo € 272,00 Tribuna Nisida € 176,00 Distinti € 104,00 Curve € 72,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Anche in tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato digitalmente sulla propria fidelity (Fan Stadium Card) INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) In caso di caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA LIBERA La SSC Napoli si riserva di comunicare nelle ore successive quali saranno le modalità di vendita libera, che sarà comunque riservata ai soli possessori di fidelity card "Fan Stadium Card". Clicca qui per acquistare la tua fidelity. INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

28/03/2023

CASTELVOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la settimana di sosta della Serie A per gli impegni delle Nazionali, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica 2 aprile allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione seguita da esercitazione tecnica. Successivamente lavoro di potenza aerobica e partitina a campo ridotto. Raspadori ha svolto quasi tutta la seduta in gruppo. Meret, Politano, Di Lorenzo e Lobotka sono rientrati dagli impegni con le rispettive Nazionali. Fonte: SSC Napoli

29/03/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL MILAN, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica 2 aprile allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. I gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione seguita da una partita a campo ridotto. Successivamente la squadra ha svolto lavoro di forza ed esercitazione tecnico tattica. Raspadori ha svolto quasi tutta la seduta in gruppo. Demme e Bereszynski hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Lozano e Zielinski sono rientrati dagli impegni con le rispettive Nazionali. Fonte: SSC Napoli

29/03/2023

SSC NAPOLI, MARFELLA: MERET UN FRATELLO MAGGIORE, SPALLETTI UN MAESTRO

"Quando ero bambino lo confessavo ai miei amici e nella mia famiglia: avrei fatto qualsiasi cosa per vincere uno scudetto con la maglia del Napoli". Davide Marfella racconta le sue emozioni a Radio Kiss Kiss Napoli e la sua è una accorata testimonianza professionale ma soprattutto umana. Come vi sentite dopo la sosta? "Siamo carichi, sono tornati i nazionali, ci siamo allenati bene e non vediamo l'ora di ricominciare il cammino. Nel nostro vocabolario c'è il verbo vincere ma soprattutto quello di lavorare per essere sempre al massimo". Avrete tre sfide col Milan in un mese, quale è la più importante? "La Champions è un palcoscenico meraviglioso, però adesso pensiamo alla gara col Milan di domenica in campionato. Noi prepariamo sempre con cura la prima gara che arriva e lo faremo anche questa volta" Quanto stai imparando da due compagni di reparto quali Meret e Gollini? "Con Alex ho un rapporto splendido anche fuori dal campo, per me è un fratello maggiore. Gollini si è inserito subito bene e mi sta dando una grande mano. Insieme a due portieri di questa statura sto imparando tantissimo e mi auguro di crescere tanto". Che rapporto hai con Spalletti? "Essere allenati dal mister per me è un onore. E' un grande tecnico ma soprattutto è una persona straordinaria che riesce a trasmetterti una carica enorme. E' molto merito suo e dello staff se quest'anno il Napoli sta esprimendo una mentalità vincente". Quanto è difficile e stimolante dover parare in allenamento i tiri di Osimhen e Kvara? "Questa è una domanda che mi fanno sempre i miei amici. Quello che vedete tutti nelle partite ufficiali, noi lo vediamo ogni giorno in allenamento. Sono due campioni assoluti che stanno dando una forza superiore ad un gruppo che aveva già un grande valore". Un napoletano che sta per vincere col Napoli. Che sensazioni stai vivendo? "Io sto vivendo un sogno. Quando ero piccolo ed iniziavo a giocare con i miei cugini, tutti in famiglia mi chiedevano: tu vorresti essere un portiere in Serie A oppure vincere uno scudetto col Napoli? Io rispondevo sempre: anche se dovessi stare in panchina vorrei vincere lo scudetto con il Napoli. Sono grato e felice per questa fantastica avventura" Fonte: SSC Napoli

30/03/2023

NAPOLI FUTSAL BEFFATO SULLA SIRENA: 3-3 A CATANIA. FERRI: PRESTAZIONE FANTASTICA

Nel recupero della ventesima giornata al PalaCatania il Napoli Futsal viene beffato sulla sirena. Una splendida rimonta cominciata nel primo tempo con il rigore di Salas, a seguito del bis Fontanella-Pulvirenti griffato Meta Catania. Nella seconda frazione poi subito Rafinha, e dal 2-2 il sorpasso firmato Mateus con l'uomo in più. A 3" dal triplice fischio Javi Alonso converge in rete col 5 vs 4 siciliano e lascia l'amaro in bocca. Capolista di coach Ferri ora a +1 sulla Feldi, avversaria sabato 1° alle 20.30 ad Eboli nella super sfida a campi invertiti. Alle prime iniziative di Fontanella rispondono Borruto e Perugino, Bocao va a lato di poco. Al terzo tentativo il pivot etneo fa 1-0, ci prova poi anche Spellanzon. Honorio non riesce ad approfittare del break di Rafinha, Tornatore miracoloso sulla puntata del Cobra. A 17'35" la transizione di Lutin porta al 2-0 di Pulvirenti. Reagisce Salas, l'estremo difensore locale è bravissimo ad alzare sopra la traversa. A 12" dalla prima sirena Tornatore macchia venti minuti egregi con un controllo non felice, Mancha scippa e viene atterrato in area: il Cholito fa 2-1 dal dischetto ed è il punteggio con cui si va negli spogliatoi. Alla ripresa dei giochi pericolosissimo Mancha, il 17 controlla da corner avversario e dall'altra parte è impreciso di un soffio. Su un'altra transizione è il piattone di Rafinha a ristabilire la parità. Sul 2-2 l'11 è nuovamente insidioso, prima Salas rischia di beffare Musumeci ed il suo portiere. Sull'altro fronte si fa vedere il solito Fontanella, Mateus da metri zero si fa murare. Tornatore e Pietrangelo si esaltano su Rafinha e Musumeci. A 3'47" dalla fine quest'ultimo si becca il doppio giallo: con l'uomo in più il Napoli la ribalta, il triangolo tra Salas, Rafinha e Mateus conduce il 97 al 2-3. Mister Cipollini così ricambia con Pulvirenti power play ed a 3" dal termine il tiro di Podda coglie il montante, la ribattuta di Javi Alonso vale il 3-3 definitivo. SALA STAMPA - "C'è amarezza – ammette Nicola Ferri, - abbiamo comunque fatto una grande prestazione e ci prendiamo questo punto. Loro sono in un ottimo momento, ci credono sempre fino all'ultimo. Noi continuiamo a lavorare, abbiamo dimostrati di essere compatti". META CATANIA-NAPOLI FUTSAL (2-1 p.t.) META CATANIA: Tornatore, Alonso, Bocao, Fontanella, Musumeci, Podda, Silvestri, Pulvirenti, Spellanzon, Lutin, Corallo, Dovara. All. Cipollini NAPOLI FUTSAL: Pietrangelo, F. Perugino, Salas, Borruto, Mateus, De Luca, Rafinha, Franzese, Mancha, Honorio, De Simone, De Gennaro. All. Marín MARCATORI: 11'05" p.t. Fontanella (M), 18'20" Pulvirenti (M), 19'45" rig. Salas (N), 2'45" s.t. Rafinha (N) AMMONITI: Mancha (N), Musumeci (M), De Simone (N), Pulvirenti (M), Tornatore (M), Bocao (M), Mateus (N) ARBITRI: Luca Petrillo (Catanzaro), Francesco Saverio Mancuso (Lamezia Terme) CRONO: Bartolomeo Burletti (Palermo) Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

30/03/2023

CHAMPIONS, NAPOLI - MILAN: DALLE ORE 15 VENDITA LIBERA DEI BIGLIETTI

A partire dalle ore 15.00 di giovedì 30 marzo 2023 avrà inizio la vendita libera dei biglietti per la gara di Champions Napoli vs Milan, in programma il 18 aprile 2023 alle ore 21:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 340,00 Tribuna Nisida € 220,00 Distinti € 130,00 Curve € 90,00 I tagliandi potranno essere acquistati solo ed esclusivamente da coloro che sono in possesso della fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. In nessun caso è consentito il cambio utilizzatore. Gli abbonati che non abbiano ancora acquistato il tagliando in prelezione potranno continuare ad usufruire dello sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto, ma non avranno più la possibilità di esercitare la prelazione sul proprio posto. Per usufruire dello sconto e quindi sbloccare la tariffa scontata, basterà inserire nel campo PROMOZIONE il numero di fidelity card sulla quale è caricato l'abbonamento 2022.23, sia in caso di acquisto online (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215), sia in caso di acquisto presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Ciascun abbonato potrà usufruire dello sconto esclusivamente per l'acquisto di un solo biglietto. Nella prima fase, la vendita libera sarà limitata ai settori Posillipo, Nisida nonché agli anelli inferiori dei Distinti e delle Curve. Successivamente, la vendita sarà aperta agli anelli superiori dei Distinti e delle Curve. MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Anche in tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card). INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) In caso di caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di venerdì 31 marzo 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49236/90600215/napoli-vs-milan-uefa-champions-league) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di giovedì

30 marzo 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 220,00 Under 12 € 80,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

30/03/2023

SPALLETTI OSPITE DELL'ASSOCIAZIONE 'A VOCE D''E CREATURE' DI DON MEROLA

Pomeriggio di emozioni e di solidarietà all'insegna dell'azzurro. Luciano Spalletti è stato ospite della Fondazione di Don Luigi Merola "A Voce d''e Creature". Una associazione di aggregazione sociale e integrazione culturale dedicata a progetti educativi e formativi per i ragazzi delle periferie napoletane. Spalletti, che ha devoluto alla Associazione la somma di denaro percepita per il "Premio Bearzot", ha visitato le strutture e le sale dedicate all'attività ludico-sportiva. Poi, giunto sul campo di calcetto, è stato accolto da oltre 150 bambini. Il tecnico azzurro, visibilmente emozionato e coinvolto umanamente dall'entusiasmo generale, ha scattato foto e firmato autografi, rivolgendosi ai ragazzi con parole sentite e commosse: "Se date la mano ai bambini che hanno bisogno del vostro aiuto, diventerete una squadra fortissima come quella del Napoli". Don Merola ha poi regalato una t-shirt azzurra con il nome dell'associazione al tecnico che a sua volta ha donato alla comunità una maglia del Napoli personalizzata con il numero 10 e il nome della Fondazione unitamente ad un pallone con le firme di tutti i calciatori. Fonte e foto: SSC Napoli

30/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica 2 aprile allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto una prima fase di attivazione seguita da partitella a tema a campo ridotto. Successivamente la squadra è stata impegnata in esercitazione tecnico tattica. Raspadori ha fatto l'intera seduta col gruppo. Demme e Bereszynski hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Elmas, Rrahmani, Olivera, Simeone, Kvaratskhelia, Kim e Ostigard sono rientrati dagli impegni con le Nazionali. Fonte: SSC Napoli

31/03/2023

SSC NAPOLI: KVARATSKHELIA MVP DEL MESE DI MARZO

Khvicha Kvaratskhelia è stato eletto MVP, miglior giocatore del campionato italiano, del mese di marzo. Il riconoscimento è stato assegnato dall'Associazione Italiana Calciatori che premia ogni mese il "Most Valuable Player", ovvero il calciatore che maggiormente si è distinto in Serie A. A marzo Kvara ha siglato due gol in campionato ed in particolare ha firmato una splendida rete contro l'Atalanta evidenziata nella entusiastica motivazione dell'Aic: "Quel gol che ha segnato all'Atalanta è un'altra firma d'autore, l'opera di un artista ormai affermato, di cui abbiamo imparato a conoscere lo stile" Kvara fu eletto già miglior giocatore dall'AIC per il mese di agosto. Fonte: SSC Napoli

31/03/2023

LECCE - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA OGGI

Saranno in vendita, a partire da venerdì 31 marzo 2023, i biglietti per Lecce-Napoli, 29esima giornata di Serie A in programma venerdì 7 aprile 2023 alle ore 19:00 allo stadio comunale "Ettore Giardiniero" di Lecce. La vendita dei tagliandi, avverrà secondo le seguenti modalità: Per effetto delle determinazioni adottate dalle Autorità competenti, i residenti nella Regione Campania potranno acquistare i tagliandi esclusivamente per il Settore Ospiti e solo se titolari di tessera di fidelizzazione della SSC NAPOLI. Non è consentita la cedibilità (cambio utilizzatore) del tagliando. La prevendita terminerà alle ore 19.00 di giovedì 06 aprile. Tariffe: Intero € 35,00 / Under 14 € 14,00 La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: http://www.uslecce.it/page/685425152103/stadio-comunale-ettore-giardiniero Normativa per striscioni e coreografie: In riferimento a quanto disposto dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, le richieste per l'introduzione di materiale coreografico all'interno dell'impianto sportivo dovranno pervenire, utilizzando il facsimile di domanda disponibile sul sito www.uslecce.it (alla voce "Stadio"). http://www.uslecce.it/page/685425152103/stadio-comunale-ettore-giardiniero a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail sicurezza@uslecce.it, entro le ore 19:00 di lunedì 3 aprile p.v. Sarà cura dell'U.S. Lecce comunicare il rilascio del nulla osta. Si raccomanda di prendere visione del piano di viabilità in vigore 4 ore prima della gara (https://www.uslecce.it/page/122784436327/viabilita-e-aree-parcheggio-stadio-comunale-ettore-giardiniero). Fonte: SSC Napoli

31/03/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, OSIMHEN INFORTUNATO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica 2 aprile allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 28esima giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partita a campo ridotto, esercitazione tecnico tattico e lavoro su calci piazzati. Demme ha svolto l'intera sessione in gruppo. Bereszynski ha svolto lavoro personalizzato in campo. Osimhen, dal rientro con la Nazionale, accusando un fastidio all'adduttore sinistro, è stato sottoposto ad accertamenti che hanno evidenziato una lesione distrattiva. Le sue condizioni verranno valutate la prossima settimana. Anguissa è rientrato dall'impegno con la Nazionali e ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

01/04/2023

NAPOLI FUTSAL, BIG MATCH CON LA FELDI. CAPITAN PERUGINO: PIÙ DEL 100% PER VINCERE

Dopo il recupero infrasettimanale con la Meta Catania terminato 3-3, il Napoli Futsal è atteso a campi invertiti dalla super sfida con la Feldi Eboli. All'andata il PalaSele fu indisponibile, sabato alle 20.30 in diretta Futsal TV sarà teatro di uno spettacolo assoluto tra gli azzurri battistrada e le volpi inseguitrici a -1 per il venticinquesimo turno di massima serie. Entrambe hanno anche da smaltire l'amarezza dell'eliminazione dalla Final Four di Ponticelli. Antonio Dimundo (Molfetta) e Marco Moro (Latina) dirigeranno l'incontro, al crono Giovanni Losacco (Bari). "Sabato è stata una grande delusione – le parole di capitan Nando Perugino, - volevamo regalare una gioia ai nostri tifosi ed almeno la finale. Non ce l'abbiamo fatta e dobbiamo andare avanti. Dispiace sempre quando c'è l'allontanamento di un allenatore, abbiamo sbagliato tutti e fa parte del gioco. Abbiamo voglia di ripartire e riprendere il cammino, ultimamente non siamo stati nemmeno fortunati ed a Catania abbiamo preso gol a 3" dal termine. La Meta è molto in forma e abbiamo fatto un'ottima prestazione fuori casa, ciò ci dà fiducia e dovremo dare più del 100% per vincere. Abbiamo lavorato tanto, siamo motivati a dare il massimo per essere ai playoff nel miglior stato possibile". Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

01/04/2023

NAPOLI - MILAN, SPALLETTI: GRANDE MATCH, ROSSONERI FORTISSIMI. IL CHOLITO È FORTE

Consueta conferenza stampa del mister Spalletti alla vigilia dell'importante match tra il Napoli e il Milan, in programma domani sera al Maradona. Di seguito, un sunto delle dichiarazioni dell'allenatore azzurro, nell'incontro odierno con la stampa: "L'assenza di Osimhen pesa, inutile girarci intorno ma ha ragione Pioli quando dice che comunque senza di lui il Napoli ha vinto. Il Cholito sa quello che deve fare, è forte ed intelligente come calciatore. Ha avuto fette piccole di possibilità ma sa che deve sfruttarle bene. È bravo in area di rigore, a proteggere palla, di testa. Siamo a posto con lui. È una partita da tripla perché il Milan è fortissimo, ha vinto lo scudetto lo scorso anno, ha eliminato il Totthenam. Il cholito meritava di più rispetto a quello che gli ho concesso ma davanti ha trovato Osimhen. Loro sono una squadra che ha tante opzioni, sia nel collettivo che nei singoli ed hanno grande fisicità. Raspadori sta bene, domani parte dalla panchina ma può senz'altro essere utilizzato nel corso del match. Non so se la gara di domani potrà essere un riferimento per quelle di Champions che fanno storia a parte. Sono curioso di vederlo ma mi aspetto che i calciatori abbiano il carattere forte per sopperire a qualsiasi situazione. Vedere bandiere che sventolano ovunque ci fa piacere ma la storia non è ancora scritta e dobbiamo continuare a lavorare con grande intensità, perché non siamo superficiali. Mi piacerebbe saper parlare in napoletano ma proprio non ci riesco. Se ho potuto ritirare il premio Bearzot è merito della squadra. In questo momento ogni attenzione va verso la città senza altri pensieri. Non voglio perdere tempo e concentrazione parlando del mio contratto. Ora non è importante. Osimhen potrebbe recuperare per la gara di andata di champions, siamo fiduciosi. La vicinanza del pubblico è importantissima ed apprezzo i sacrifici che si fanno per acquistare i biglietti però dobbiamo capire che nella contrapposizione ci perde solo la squadra. Per noi il tifo è importante e non tifare ci penalizza quasi quanto la mancanza di Osimhen. Non entro nel merito di chi ha torto o ragione però noi del tifo abbiamo bisogno. Quando si gioca nel reparto offensivo di una grande squadra bisogna che gli attaccanti sappiano comportarsi in un certo modo anche in fase difensiva. Il contributo alla squadra, anche in altre zone di campo è fondamentale" Antonello Giannetti

01/04/2023

SSC NAPOLI: RINNOVATO IL CONTRATTO DI JUAN JESUS

La SSC Napoli comunica di aver rinnovato il contratto per le prestazioni sportive di Juan Jesus fino a giugno 2025 con opzione fino a giugno 2027. Fonte e foto: SSC Napoli

02/04/2023

IL NAPOLI FUTSAL A EBOLI PERDE PARTITA E LEADERSHIP, MA È QUALIFICATO PER I PLAY-OFF

Niente da fare per gli azzurri che escono sconfitti dal Palasele e perdono il primo posto in classifica. Momento decisamente no con due punti nelle ultime 5 gare di campionato e l'eliminazione nella semifinale di Coppa Italia. Rientrati dalla squalifica Fortino ed Arillo, da contare le assenze forzate di Borruto da una parte e Luizinho dall'altra. La gara con la Feldi si gioca a campi invertiti rispetto al calendario, così come accadde nella partita d'andata. Subito il gol di Dalcin, il portiere rossoblù con un tiro potente dalla distanza. Il pareggio è di Honorio che incrocia bene il sinistro. Da una palla persa di Salas arriva la rete di tacco di Guilhermao che va a concretizzare una perfetta ripartenza, ma è lo stesso giocatore a prendere il rosso diretto a due minuti dal termine per un intervento pericoloso su Fortino. Il Napoli trova il pari con l'uomo in più grazie a Rafinha. Nella ripresa manca la spinta necessaria per provare a vincerla, Venancio in mischia firma il 3 a 2 e il power play messo prima con Arillo e poi con Salas non regala il pari sperato. Unica nota positiva è la matematica qualificazione ai play off a 5 giornate dal termine grazie ai 16 punti di vantaggio sulla nona in classifica. NAPOLI FUTSAL-FELDI EBOLI 2-3 (2-2 p.t.) NAPOLI FUTSAL: Pietrangelo, F. Perugino, Salas, Rafinha, Fortino, De Luca, Arillo, Mancha, Honorio, De Simone, Mateus, De Gennaro. All. Ferri FELDI EBOLI: Dal Cin, Venancio, Vavà, Guilhermao, Calderolli, Braga, Fantecele, Baroni, Restaino, Selucio, Glielmi, Pasculli. All. Samperi MARCATORI: 3'29" p.t. Dal Cin (F), 5'53" Honorio (N), 9'49" Guilhermao (F), 19'15" Rafinha (N), 9'30" s.t. Venancio (F) AMMONITI: Venancio (F), De Luca (N), Calderolli (F), Mancha (N), Mateus (N) ESPULSI: al 18'17" del p.t. Guilhermao (F) ARBITRI: Antonio Dimundo (Molfetta), Marco Moro (Latina) CRONO: Giovanni Losacco (Bari) Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

02/04/2023

NAPOLI - MILAN 0-4. AZZURRI SOVRASTATI, SERATA DA DIMENTICARE

Il Napoli perde 4 - 0 la sfida casalinga con il Milan. Gara sensa storia, con gli azzurri mai in partita e sovrastati fisicamente e tatticamente dai rossoneri in ogni zona del campo. Sicuramente è una gara meritevole di accurate riflessioni ma senza ingigantire l'accaduto stante il corposo vantaggio in classifica nei confronti delle inseguitrici. Poco da dire sulla cronaca del match che ha visto sempre gli ospiti protagonisti in campo, con gli azzurri solo pericolosi in un paio di circostanze. Il tutto in un'atmosfera surreale al Maradona per la protesta ultras e stadio silente eccezion fatta per i tifosi rossoneri presenti. Le reti del match, due per tempo. Apre Leao, poi raddoppia Diaz. Nella seconda frazione, ancora il portoghese e, a chiudere la contesa, Saelemaekers. Per Spalletti ed i suoi, meglio dimenticare in fretta questa battuta d'arresto e concentrarsi subito sulla prossima gara con il Lecce, in programma venerdì prossimo e che precedera' proprio l'andata di Champions di nuovo contro i rossoneri che si giocherà al Meazza il 12 aprile. Insomma, una settimana delicata per il Napoli. La gara di Lecce è di quelle da vincere, pur nel totale rispetto dell'avversario. Vero è che gli azzurri, nelle rare volte in cui hanno subito uno stop poi hanno sempre avuto la forza di risollevarsi. I rossoneri, dal canto loro, hanno portato a casa 3 punti importanti per la corsa ad un posto Champions ma, complice anche la gara poco accorta dei partenopei, hanno ritrovato verve ed entusiasmo, elementi essenziali fino al termine della stagione. Antonello Giannetti

03/04/2023

NAPOLI - MILAN 0 - 4, DI LORENZO: BRUTTA SCONFITTA, REAGIRE SUBITO

"E' stata una brutta sconfitta. Dobbiamo reagire immediatamente". Giovanni Di Lorenzo analizza la gara col Milan. "C'è amarezza soprattutto perchè eravamo di fronte al nostro pubblico e siamo molto dispiaciuti. Però c'è anche la consapevolezza di poter rialzarci subito" "Siamo una squadra unita e siamo anche consapevoli della nostra potenzialità. Dobbiamo guardare avanti con la testa alta sapendo che ci attendono partite importanti e decisive" "In campionato abbiamo tanti punti di vantaggio ma non abbiamo certo sottovalutato l'impegno. Ogni gara va giocata al massimo e noi ne siamo coscienti". "Da domani si pensa alle prossime partite e si lavora come sempre perchè vogliamo dimostrare quello che sappiamo fare. C'è il tempo per analizzare questa gara e tornare ad essere protagonisti" Fonte: SSC Napoli

03/04/2023

NAPOLI - MILAN 0 - 4, SPALLETTI: PRESTAZIONE AL DI SOTTO DELLE NOSTRE POSSIBILITÀ

"Non abbiamo giocato come sappiamo, è stata una prestazione molto al di sotto del nostro livello". Luciano Spalletti commenta così la sconfitta del Napoli contro il Milan. "Il Milan è ha giocato benissimo, hanno espresso il loro valore e merita i complimenti. Hanno usato bene gli spazi e dopo il loro vantaggio la grande disponibilità dei nostri calciatori hanno allungato la squadra" "Abbiamo fatto una prestazione sotto il nostro livello, non c'è altro da dire. Abbiamo forzato il gioco e non abbiamo dato qualità come solitamente facciamo" "Purtroppo siamo stati penalizzati dagli impegni dei calciatori che sono andati in Nazionale. Questo ha influenzato certamente la nostra prova. I miai ragazzi hanno cuore e danno sempre il massimo come impegno, però è innegabile che qualcuno sia tornato stanco" "Adesso guardiamo avanti e analizzaremo le cose con serenità. Tutti dicevano che eravamo favoriti sul Milan nella doppia sfida Champions e adesso magari si dirà diversamente" "La luce della competizione europea è un faro che mette tutte le cose a posto. Tutti daranno quello che hanno dentro e sarà certamente una gara che affronteremo al massimo" Fonte: SSC Napoli

03/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara col Milan, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma venerdì alle ore 19 allo Stadio Ettore Giardiniero - Via del Mare per la 29esima giornata di Serie A. Coloro che sono scesi in campo ieri dall'inizio hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una prima fase di attivazione e successivamente in una partita a campo ridotto. Bereszynski ha svolto lavoro personalizzato in campo. Osimhen ha fatto terapie. Fonte: SSC Napoli

04/04/2023

CHAMPIONS, NAPOLI - MILAN: IN VENDITA ULTIMA QUOTA BIGLIETTI DISTINTI E CURVE

La SSC Napoli comunica che, per la gara dei quarti di Champions League Napoli-Milan in programma allo Stadio Maradona il 18 aprile, è in vendita oggi dalle ore 10 l'ultima quota di biglietti di 930 Distinti Superiori e 1480 Curve Superiori. Fonte: SSC Napoli

04/04/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL LECCE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma venerdì alle ore 19 allo Stadio Ettore Giardiniero - Via del Mare per la 29esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e possesso palla. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tattico. Di seguito, coloro che non hanno giocato il match di domenica sono stati impegnati in una partitina a campo ridotto a fine sessione. Bereszynski ha svolto l'intera seduta in gruppo. Olivera terapie e lavoro in piscina. Terapie per Osimhen. Fonte: SSC Napoli

04/04/2023

SSC NAPOLI: ALLO STADIO È POSSIBILE ENTRARE CON BANDIERE E STRISCIONI

Allo Stadio Maradona è possibile entrare con bandiere e striscioni. Si deve solo seguire una procedura indicata sul sito ufficiale del Club azzurro dall'inizio della stagione. Questa procedura è stata seguita dai tifosi del Milan che hanno assistito all'incontro di campionato di domenica sera. Per semplificare la visione della normativa, ecco allegato di seguito il link: https://sscnapoli.it/normativa-striscioni/ Fonte: SSC Napoli

05/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma venerdì alle ore 19 allo Stadio Ettore Giardiniero - Via del Mare per la 29esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto partita a campo ridotto, lavoro tattico ed esercitazione su palle inattive. Olivera ha fatto lavoro individuale in campo. Osimhen ha svolto terapie e lavoro in palestra. Fonte: SSC Napoli

05/04/2023

SSC NAPOLI, OSTIGARD: PRONTI A RIALZARCI A LECCE, POI PENSEREMO AL MILAN

"La sconfitta di domenica è stata amara ma siamo già pronti a rialzarci a partire di Lecce". Leo Ostigard parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Non vorremmo mai perdere anche se quest'anno è capitato pochissime volte. Adesso dobbiamo ritrovare la via della vittoria in campionato e poi saremo pronti a dare battaglia al Milan in Champions". Come hai vissuto questa tua prima stagione in azzurro? "Molto bene. Ovviamente ogni calciatore vorrebbe giocare sempre, ma io so benissimo che sono in compagnia di difensori di livello eccezionale e quindi devo lavorare al massimo per crescere" "Ogni volta che sono stato chiamato in campo dal mister ho cercato di dare il massimo e voglio andare ancora di più. Con Spalletti ho un buon rapporto, lui mi sta aiutando a migliorare ogni giorno". "Questa è una squadra che sta facendo cose fantastiche ed essere qui è una gioia anche se è difficile trovare spazio perchè è un gruppo di grandi campioni". Da difensore, cosa pensi di Osimhen e Kvaratskhelia? "Penso che Kvara e Osi siano la coppia più forte del mondo in questo momento. Affrontarli in allenamento ti fa capire quanto siano dei fuoriclasse". "Io cerco sempre di essere concentrato durante la settimana per provare ad essere al loro passo. Sicuramente averli come compagni di squadra è una grande opportunità di crescita" Cosa stai provando a vedere

Napoli vestita d'azzurro? "E' una sensazione bellissima. Siamo consapevoli che mancano ancora delle partite per poter tagliare il traguardi e siamo con la testa solamente al campo. Però sappiamo anche di voler regalare questa enorme gioia ai tifosi del Napoli. Non vediamo l'ora di festeggiare insieme a loro" Fonte: SSC Napoli

05/04/2023

MILAN - NAPOLI, CAMBIA L'ORARIO DI VENDITA DEI BIGLIETTI. START DALLE ORE 18.00 DI DOMANI

Per la gara Milan vs Napoli, valida per i quarti di finale della UEFA Champions League, in programma il giorno mercoledì 12 aprile 2023 alle ore 21:00, la SSC Napoli comunica che, dalle ore 18.00 di giovedì 6 aprile 2023 e fino alle ore 18:00 di sabato 8 aprile 2023 sarà disponibile la prenotazione di un voucher sul sito di Ticketone, cliccando qui https://sport.ticketone.it/event/it/49248/90600215/ac-milan-vs-ssc-napoli-uefa-champions-league. Come disposto dalla Determinazione n.18/2023 dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Ministero degli Interni, in nessun caso è consentito il cambio utilizzatore, dunque il biglietto è incedibile, ed è acquistabile solo ed esclusivamente da coloro che sono in possesso della fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. La procedura di acquisto genererà un documento pdf che il tifoso riceverà via email. Successivamente, l'acquirente riceverà, all'indirizzo mail utilizzato in fase di registrazione sul sito di Ticketone, il biglietto digitale nominativo valido per l'accesso allo stadio. Per le prime 48 ore, e precisamente fino alle ore 18.00 di sabato 8 aprile 2023, la vendita sarà riservata agli abbonati della stagione 2022.23, i quali potranno usufruire della precedenza sull'acquisto dei biglietti utilizzando il numero della fidelity sulla quale è caricato l'abbonamento 2022.23 come codice per finalizzare l'acquisto sul sito della Ticketone. Si precisa che la precedenza sull'acquisto dei biglietti, in favore degli abbonati, è garantita esclusivamente nei limiti dei tagliandi messi a disposizione dalla società ospitante e potrà essere esercitata secondo criteri di mera precedenza cronologica. A partire dalle ore 19.00 di sabato 8 aprile 2023, nel caso in cui vi siano ancora biglietti disponibili, proseguirà la vendita libera fino alle ore 23.59 di domenica 9 aprile. Sia in fase di precedenza per gli abbonati, che durante la vendita libera, sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. I prezzo del biglietto, spettante al Milan e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è di € 68,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Ticketone per la transazione on line. Fonte: SSC Napoli

06/04/2023

LECCE - NAPOLI, SPALLETTI: PARTITA IMPORTANTISSIMA, PER LO SCUDETTO 15 PUNTI. LI FAREMO

Consueta conferenza stampa del mister Spalletti alla vigilia dell'importante match tra il Napoli e il Lecce, in programam domani in terra salentina. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni del mister azzurro: "Il concetto di infallibilita ce lo avete affibbiato voi e solo la qualità dei calciatori ci ha permesso di vincere con più frequenza. Con il Milan forse con tutti i discorsi che si fanno non abbiamo avuto le giuste motivazioni. Ora sappiamo benissimo che da qui in avanti saranno battaglie difficili e finché mancherà un solo punto per la matematica, non conta niente quello che abbiamo fatto. Con il Lecce sarà una partita importante e sappiamo come affrontarla. La prestazione dovrà essere piena di sostanza, di aiuti al compagno e di una giusta modalità di stare in campo. Osimhen non ci sarà domani, ma con il Milan potrebbe esserci sebbene bisogna aspettare gli sviluppi che ci saranno la prossima settimana. Domani qualche cambio lo farò. In questa settimana ho visto grandi allenamenti, una velocità di palleggio bellissima come forse non ho mai avuto. Raspadori può essere scelto domani, sta bene. Senza tifosi non possiamo stare ma quelli che vogliono fare casino devono stare a casa. Però è chiaro che ognuno deve tendere la mano per addivenire ad un punto d'incontro. A noi mancano 5 vittorie, poi ognuno può dire quello che vuole. Il Lecce è allenato e sta in campo benissimo. Ha perso per episodi ultimamente e contro alcune grandi squadre ha vinto meritatamente. Non sarà una partita facile ma è ovvio che we saremo capaci di far emergere i nostri valori, allora sarà una partita possibile. Oltre a Juan Jesus anche Ostigard che peraltro si allena alla grande ed è fortissimo può essere scelto per la gara di domani " Antonello Giannetti

06/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI MATCH CON IL LECCE

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma domani alle ore 19 allo Stadio Ettore Giardiniero - Via del Mare per la 29esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con prima fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto partitina a campo ridotto e lavoro tattico. Chiusura con esercitazione su palle inattive. Olivera ha svolto l'intera seduta in gruppo. Osimhen ha fatto terapie e lavoro in palestra. Fonte: SSC Napoli

06/04/2023

NAPOLI - VERONA: BIGLIETTI IN VENDITA DA DOMANI ALLE 10

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Hellas Verona, in programma il 15 aprile 2023 alle ore 18:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 10.00 di venerdì 7 aprile 2023. I tagliandi potranno essere acquistati solo ed esclusivamente da coloro che sono in possesso della fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. In nessun caso è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 85,00 Tribuna Nisida € 65,00 Distinti € 45,00 Curve € 35,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Anche in tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card). INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di martedì 11 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48511/90600215/napoli-vs-hellas-verona-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di martedì11 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48511/90600215/napoli-vs-hellas-verona-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di martedì 11 aprile, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 25,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

07/04/2023

NAPOLI FUTSAL, OPERAZIONE RISCATTO. DE LUCA: CONTRO IL PETRARCA BISOGNA VINCERE

Operazione riscatto per il Napoli Futsal, ora secondo e determinato a ripartire nella trasferta sul campo del Petrarca Padova che naviga nella zona spareggi salvezza ma è compagine ricca di giocatori d'esperienza. Il 9 dicembre a Cercola fu 4-3, sabato alle 18.30 a Gozzano con diretta Futsal TV ci sarà da superare un ostacolo di rilievo. Chiara Perona (Biella) e Giulia Fedrigo (Pordenone) dirigeranno l'incontro, al crono Elena Lunardi (Padova). "Sicuramente veniamo da un periodo no – dice Max De Luca, - dobbiamo rifarci ed abbiamo una possibilità di tornare a casa con i tre punti e riprendere il nostro cammino. Qualcosa non ha funzionato, dobbiamo lavorarci su visto che per ora è stato un girone di ritorno non all'altezza. Siamo ancora lì e abbiamo tutto il tempo per prepararci bene ai playoff. Saranno un altro campionato, mancano cinque partite e bisognerà arrivarci con la giusta condizione fisica e mentale per poi provare a lottare fino alla fine. Loro sono una buona squadra, all'andata ci hanno messo in difficoltà. Sarà complicata, ma dobbiamo assolutamente vincere". Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

07/04/2023

LECCE - NAPOLI 1 - 2: GLI AZZURRI NON BRILLANO MA QUESTA È UNA VITTORIA FONDAMENTALE

Il Napoli aveva un unico obiettivo a Lecce: vincere. Vincere per mettersi alle spalle la sconfitta casalinga con il Milan, vincere per allungare in classifica in attesa di Lazio - Juve e, da ultimo, ma non per importanza, vincere per arrivare alla sfida di Champions con il morale alto. Insomma, appare chiaro che un risultato diverso dalla vittoria, avrebbe potuto incunearsi pericolosamente in questa splendida stagione azzurra. E' vero anche che dopo una sconfitta, il Napoli ha sempre saputo risollevarsi finora, dimostrando tra le altre cose, anche una notevole forza di reazione. E cosi è stato anche stavolta, a valle di una partita non brillante per qualità di gioco e contro un avversario che era reduce da cinque sconfitte consecutive. Ci sono gare che si devono portare a casa anche con la grinta, con l'agonismo, la caparbietà e magari senza quelle giocate fantastiche a cui siamo abituati. Ebbene, questa gara ha rappresentato proprio queste caratteristiche, peraltro già evidenziate anche in altre partite. Non era una gara facile, dicevamo, ma comunque per gli azzurri contavano i 3 punti. E li hanno conquistati. I gol, nel primo tempo del capitano Di Lorenzo con uno splendido colpo di testo e, nella ripresa, prima il pari salentino con Di Francesco, poi l'autogol di Gallo che ha chiuso il risultato sul 2 - 1 per i partenopei. Peccato, nel finale, l'infortunio occorso a Simeone che aveva sostituito Raspadori, non ancora al meglio evidentemente. Il Cholito ha dovuto quindi abbandonare e bisognerà verificare se potrà essere disponibile per la gara di Champions, per la quale è già in dubbio Osimhen. Lo scopriremo nei prossimi giorni. Antonello Giannetti

07/04/2023

LECCE - NAPOLI 1 - 2, DI LORENZO: GOL IMPORTANTE, CI AVVICINA AL SOGNO

"E' stato un gol importante. Non so se è un gol scudetto ma certamente questo successo ci avvicina al sogno". Giovanni Di Lorenzo ha segnato la prima rete che ha sbloccato il match di Lecce. "E' stata una vittoria importantissima e ci tenevamo a tornare al successo. Non era affatto facile perchè il Lecce si è dimostrato avversario molto difficile e sapevamo benissimo che ci avrebbe dato battaglia, come spesso ha fatto con le grandi squadre" "L'esultanza abbracciati al mister è la dimostrazione della forza di questo gruppo. Dedico il gol a miei compagni e tutti insieme vogliamo continuare il nostro splendido percorso per raggiungere grandi traguardi" Fonte: SSC Napoli

07/04/2023

LECCE - NAPOLI 1 - 2, SPALLETTI: VITTORIA FONDAMENTALE PER LA REAZIONE MENTALE

"Era fondamentale vincere questa partita per avere una reazione mentale e preparare i prossimi impegni". Luciano Spalletti commenta così il successo del Napoli a Lecce. "La squadra ha avuto il giusto spirito per affrontare una gara molto dura e difficile sotto il profilo fisico. Abbiamo avuto carattere nel voler vincere ed esserci riusciti nonostante la gara si sia messa in un certo modo" "Credo che la stanchezza di alcuni giocatori non sia dovuta alla stagione ma agli impegni ravvicinati con le Nazionali. I voli transoceanici portano via energie. Io dico solo che oggi c'era da vincere questa partita e noi siamo stati capaci di farlo, poi le cose andranno a posto per il prosieguo della stagione" "Il Lecce perdeva da cinque partite e noi venivamo dalla sconfitta col Milan. Si sa che il calcio può riservare momenti meno brillanti ma bisogna saper portare a casa vittorie importanti. Questa trasferta era molto insidiosa ed averla giocata ottenendo il massimo ci dà fiducia" "Era una partita delicata, di quelle che si deve tirare il carattere fuori per riuscire a venirne a capo. Noi ci siamo riusciti, siamo stati presenti e questa è una indicazione molto importante per il futuro" Fonte: SSC Napoli

09/04/2023

SSC NAPOLI: GLI AUGURI DI BUONA PASQUA DEL PRESIDENTE

Buona Pasqua a tutta la nostra famiglia azzurra, allo staff tecnico, alla squadra, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti i tifosi del Napoli in Italia e nel mondo. Una Santa Pasqua che sia all'insegna della pace. Aurelio De Laurentiis Fonte e foto: SSC Napoli

10/04/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL MILAN, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di mercoledì contro il Milan a San Siro per l'andata dei quarti di finale di Champions League (ore 21). La squadra ha svolto una prima fase di attivazione seguita da lavoro di forza. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto ed esercitazione tattica. A chiusura di seduta sviluppo di gioco su palle inattive. Osimhen ha svolto lavoro individuale in campo e in palestra. Simeone ha fatto terapie. Raspadori ha svolto lavoro individuale in campo. Fonte: SSC Napoli

11/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSC Napoli Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di domani contro il Milan a San Siro per l'andata dei quarti di finale di Champions League (ore 21). Il gruppo dopo una prima fase di attivazione e torello ha svolto partita a campo ridotto ed esercitazione tattica. A chiusura di seduta situazioni di gioco su palle inattive. Raspadori ha svolto l'intera seduta in gruppo. Osimhen ha svolto lavoro individuale in campo. Simeone ha svolto gli esami strumentali che hanno evidenziato una distrazione di primo grado del bicipite femorale destro. Fonte: SSC Napoli

11/04/2023

JUVENTUS - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA

Saranno in vendita, a partire da martedì 11 aprile 2023, i biglietti per Juventus-Napoli, 31esima giornata di Serie A in programma domenica 23 aprile 2023 alle ore 20:45 allo stadio Juventus Stadium di Torino. La vendita dei tagliandi, avverrà secondo le seguenti modalità: - prezzo del tagliando: € 69,00 + commissioni web; - inizio vendite martedì 11 aprile 2023 alle ore 10:00; - termine vendite venerdì 22 aprile 2023 alle ore 19:00. In attesa delle determinazioni dell'O.N.M.S., i biglietti del settore Ospiti potranno essere acquistati dai sottoscrittori di Tessera di Fidelizzazione del Napoli, esclusivamente sul sito Web della Juventus:, al seguente link: https://tickets.juventus.com/it/91207-juventus-s-s-c-napoli/sales-phase/ In relazione a quanto disposto dall' Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con nota nr. 14/2007 dell'8 marzo 2007 (e nr. 26/2012) in merito alla richiesta di introduzione degli striscioni, i tifosi potranno far pervenire le richieste, entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, con le seguenti modalità: a mezzo mail: richiesta.striscioni@juventus.com a mezzo fax: 011.6563.9257 Nel caso di utilizzo di striscioni già inseriti nell'albo nazionale pubblicato nel sito dell'O.N.M.S., non è necessaria la richiesta dell'autorizzazione ma permane l'obbligo di comunicazione alla squadra ospitante, anche per tramite dello SLO. Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito ufficiale della Juventus Football Club: www.juventus.com La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio Codice di Condotta Modulo richiesta per striscioni e relativo regolamento Informazioni parcheggio Settore Ospiti Fonte: SSC Napoli

11/04/2023

MILAN - NAPOLI: I CONVOCATI AZZURRI, OUT OSIMHEN E SIMEONE

Milan-Napoli, domani alle ore 21 per l'andata degli ottavi di Champions League allo Stadio Meazza di San Siro. Dirige il match l'arbitro rumeno Kovacs. I CONVOCATI AZZURRI: GOLLINI Pierluigi IDASIAK Hubert MERET Alex BERESZYNSKI Bartosz DI LORENZO Giovanni MARIO RUI Silva Duarte MINJAE Kim OLIVERA Mathias OSTIGARD Leo JESUS Juan RRAHMANI Amir ANGUISSA Frank ELMAS Elif GAETANO Gianluca LOBOTKA Stanislav NDOMBELE Tanguy ZIELINSKI Piotr KVARATSKHELIA Khvicha LOZANO Hirving POLITANO Matteo RASPADORI Giacomo Fonte: SSC Napoli

11/04/2023

MILAN - NAPOLI: LA CONFERENZA DI PIOLI ED HERNANDEZ

Meno di 10 giorni dopo la sfida di campionato, Milan e Napoli si ritrovano per il secondo atto della trilogia, l'andata di un inedito derby italiano di Champions League. A presentare, in conferenza stampa da Milanello, il Quarto di finale di San Siro, in diretta su Milan TV, YouTube e Twitch, sono stati Mister Pioli e Theo Hernández. STEFANO PIOLI EQUILIBRIO "Credo che ritroveremo equilibrio ma domani comincia un'altra sfida, lunga 180 minuti. Le prestazioni in campionato ci hanno dato indicazioni, sappiamo di dover giocare una grande partita per essere all'altezza di una squadra così forte. E siamo concentrati solo su questo". IL RENDIMENTO STAGIONALE "A prescindere dal rendimento, ora conta solo il Milan che scenderà in campo domani, i bilanci li faremo a fine stagione. Dobbiamo giocare una partita di attenzione in ogni aspetto, l'avversario ha grande qualità e sa approfittare di ogni errore per essere pericoloso. Non possiamo permetterci di abbassare la concentrazione perché il livello è molto alto. In Champions abbiamo dimostrato di essere all'altezza, dobbiamo giocare con tanta intensità mentale". SOGNATORI O REALISTI "Con la forza dei sogni abbiamo vinto lo Scudetto, perciò sognare ci fa bene". SAN SIRO E LA STORIA "Lo stadio e i nostri tifosi scenderanno in campo, da loro arriverà la spinta giusta per dare il massimo". LEGGEREZZA MENTALE "Non saremo più "spensierati" di loro. Parliamo di Champions, di Milan, di storia, siamo sereni perché sappiamo di aver lavorato bene, ma tutte e due le squadre saranno motivatissime, andare in Semifinale e provare a vincere la Champions sarebbe un traguardo bellissimo". IL NAPOLI "Una squadra di altissimo livello, quella che ha fatto più gol in Champions, che ha vinto più partite dopo il Bayern. Hanno grande qualità ma partiamo da 0-0 e mi aspetto due sfide equilibrate. Ci possiamo attendere da loro qualcosa di diverso, che può anche essere un atteggiamento nuovo in fase difensiva, e dobbiamo essere bravi a capirlo". Theo Hernandez L'ULTIMO PRECEDENTE DEL MARADONA "Abbiamo avuto tante partite belle ma quella di domani è molto importante. Non credo che il 4-0 in campionato faccia testo, è il passato e a San Siro sarà una partita diversa, ci aspettiamo un Napoli forte ma ci siamo preparati molto bene per la partita, in casa abbiamo i tifosi dalla nostra parte ed è importante". ESEMPIO ROSSONERO "Per me essere vice-capitano è un grande onore, sono felice dal primo giorno che sono qui, tutti mi hanno aiutato tutti i giorni. Sogno di restare qui più a lungo possibile, però penso solo al presente e alla partita di domani, che è la più importante". NAPOLI SENZA OSIMHEN "Per noi non cambia nulla, nel Napoli tutti sono forti, è una squadra fatta di grandi giocatori e chi lo sostituirà farà bene". DI LORENZO E IL RUOLO DI TERZINO "Siamo due giocatori diversi, lui ha degli aspetti migliori di me e io altri migliori di lui, è difficile metterci a confronto". GIROUD E I GIOVANI "Siamo tutti giocatori importanti per il Milan, chi è più esperto proverà a caricare la squadra per fare il meglio possibile. Sogniamo di vincere la Champions ma dobbiamo pensare solo a far bene domani". Fonte: AC Milan - sito ufficiale

11/04/2023

MILAN - NAPOLI, DI LORENZO: SIAMO PRONTI PER QUESTA GRANDE SFIDA

"Domani sarà una partita diversa rispetto a quella recente di campionato. Siamo pronti a dare il massimo e goderci questa sfida ad alto livello con la giusta consapevolezza". Giovanni Di Lorenzo parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro il Milan. "Della gara di campionato se n'è parlato anche troppo. L'abbiamo analizzata insieme al mister e adesso pensiamo a quella di domani" "La partita di Lecce è stata interpretata bene, abbiamo conquistato una vittoria importante per lo scudetto e adessio guardiamo avanti con fiducia" "Sappiamo che incontriamo una squadra forte, a questo punto della Champions il livello è altissimo e siamo pronti alla sfida. Ci siamo allenati bene e vogliamo dare il massimo" Da tuo lato ci saranno Theo e Leao, al Maradona sono stati tra i migliori in campo: "Sicuramente sono due campioni ma loro hanno anche altri calciatori di qualità. Il Milan è un avversario che conosciamo e che rispettiamo moltissimo. Nel match di campionato non abbiamo espresso il nostro gioco, certamente anche per merito loro. Ma domani sarà un'altra partita e vogliamo interpretarla mettendo in campo tutte le nostre qualità" Senza Osimhen che Napoli sarà? "Victor è un grandissimo attaccante e ci spiace non sia con noi. Però non dipendiamo da un solo calciatore, abbiamo un gruppo che ha dimostrato sempre di essere all'altezza e che in questa stagione ha ottenuto grandi risultati Io dico che dobbiamo goderci queste due partite, sicuramente con la giusta tensione ma anche essendo liberi di testa giocando con entusiasmo e in maniera propositiva. Siamo convinti di poter disputare due grandi gare tra andata e ritorno" Fonte e foto: SSC Napoli

11/04/2023

MILAN - NAPOLI, SPALLETTI: ABBIAMO VINTO ANCHE SENZA OSI, MI ASPETTO MENTALITÀ DA GRANDE SQUADRA

"Questa è la competizione dei campioni e i campioni non si piangono addosso. Mi aspetto una prestazione di alto livello con la mentalità vincente che abbiamo avuto sempre in questa stagione". Luciano Spalletti è diretto e mostra il carattere fiero alla viglia della sfida col Milan. Quanto peserà l'assenza di Osimhen? "Abbiamo vinto partite importanti anche senza di lui. E' un giocatore importantissimo per noi ma finora abbiamo fatto strada in Champions anche quando Victor non ha giocato". "Invece di portarlo a milano e rischiare di farsi male in maniera profonda abbiamo fatto delle valutazioni, pensando alle partite successive, quindi abbiamo preferito farlo riposare" "La squadra non è una lista di bravi e e meno bravi, è una unione di varie componenti e soprattutto una addizione di qualità che deve coesistere l'uno con l'altro tra coloro che vanno in campo" "Ci siamo sempre espressi secondo una nostra identità al di là dell'avversario che avevamo davanti e domani mi aspetto lo stesso atteggiamento" "Queste sono gare che sanno conferire l'energia a tutti senza distinzione di interesse. Ci guarderà tutto il mondo e ognuno saprà attingere al meglio che ha dentro se stesso". Giocherà Raspadori? "Vediamo domani. Oggi ha fatto un allenamento non profondissimo. Nella mattinata di domani proverà ancora e decideremo chi giocherà di punta" E' la partita più importante della sua carriera? "Io spero ce ne siano altre più importanti di questa. Parlo per me ma anche per i miei calciatori. Dobbiamo pensare da dove siamo partiti e portare con noi lo stesso entusiasmo e la stessa voglia che ci ha contraddistinto in questo viaggio" "Non eravamo più forti del Milan 15 giorni fa, non siamo più deboli ora. Domani faremo tutto per essere migliori del nostro avversario, lo faremo con l'emotività e il carattere che in questa gare sono più decisive di altri fattori tecnici" "Ci giochiamo molto del nostro futuro e ci faremo trovare pronti. Questa è la competizione dei campioni e noi di campioni ne abbiamo tanti". Infine una battuta su Guardiola: "A me fa piacere se uno come lui parla bene del Napoli, non voglio che le mie frasi vengano fraintese. Io dovrei metterci giorni per parlare delle sue squadre, tanto ne parlerei bene. Per commentare la sua carriera dovrei alzarmi in piedi e ho profonda stima per lui". "Adesso però pensiamo a questa gara e speriamo che i suoi complimenti siano meritati. Domani voglio vedere il Napoli che gioca e si diverte con tutto il suo entusiasmo. Poi magari un giorno ci faremo due risate io e Guardiola scherzando davanti a un caffè turco" Fonte e foto: SSC Napoli

12/04/2023

CHAMPIONS LEAGUE, ELMAS: DOBBIAMO RIALZARCI, DISCORSO QUALIFICAZIONE ANCORA APERTO

Dobbiamo subito rialzarci, stasera abbiamo dimostrato di poter riaprire il discorso al ritorno". Eljif Elmas ha giocato da punta questa sera per le assenze degli attaccanti azzurri. "Io cerco di interpretare al meglio qualsiasi ruolo. Mi sono trovato bene in avanti e credo che avremmo anche potuto segnare. Il Milan è una squadra forte, è campione d'Italia in carica e noi stasera abbiamo giocato alla pari con loro disputando una buona gara. Adesso dobbiamo pensare alla gara di ritorno perchè siamo fiduciosi di poter dire la nostra sulla qualificazione" Fonte: SSC Napoli

13/04/2023

CHAMPIONS LEAGUE: MILAN - NAPOLI 1-0. AGLI AZZURRI È MANCATO SOLO IL GOL

Il Napoli esce sconfitto dal Meazza nella gara di andata dei quarti di Champions. Ha vinto il Milan per 1 - 0 ma gli azzurri, fin dalle prime battute, ed anche nel finale, hanno avuto alcune palle gol di clamorose non messe a segno. Un autentico peccato perché il Milan, in una delle rare azioni, ha poi realizzato con Bennacer sul cui tiro forse Meret poteva fare qualcosa in più. Ma per il Napoli le brutte notizie non sono finite perché per la gara di ritorno mancheranno anche Anguissa espulso e Kim ammonito e già diffidato. Inoltre, bisognerà valutare le condizioni di Osimhen nella speranza che possa essere del match. Antonello Giannetti

13/04/2023

CHAMPIONS LEAGUE, SPALLETTI: AI RAGAZZI FACCIO I COMPLIMENTI. LA QUALIFICAZIONE ERA E RESTA APERTA

"Ho visto la personalità e l'atteggiamento giusto. Ai ragazzi dico bravi". Luciano Spalletti è soddisfatto nonostante la sconfitta in questa gara di andata col Milan. "Ho una squadra forte che ha un gran futuro. Stasera abbiamo dimostrato di avere qualità anche per restare in partita e giocare alla pari col Milan in 10 uomini". "Mi è sembrata esagerata l'espulsione di Anguissa e non capisco la gestione dei cartellini. Nel primo tempo Leao ha spaccato la bandierina, quello è un cartellino giallo su ogni campo. Stesso dicasi per il giallo dato a Zielinski e non dato a Krunic". "Certamente le assenze pesano, ma ribadisco che ho un gruppo fortissimo, sono bravi ragazzi a volte un po' ingenui, ma hanno un valore tecnico enorme" "Tra sei giorni giocheremo nel nostro stadio e spero di non vivere l'aria surreale del match di campionato. Non faccio appelli a nessuno, dico che siamo sensibili su certi aspetti e stasera abbiamo visto la spinta di San Siro". "Questa gara è andata e non tornerà. Dobbiamo guardare avanti e pensare alla partita che verrà. La qualificazione era aperta e resta aperta" Fonte: SSC Napoli

13/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di Milano in Champions League, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSC Napoli Training Center. Gli azzurri preparano il match con il Verona in programma sabato allo Stadio Maradona alle ore 18 per la 30esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo ieri dall'inizio a San Siro hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione e lavoro di potenza aerobica. Chiusura con seduta finalizzata al possesso palla e partita a campo ridotto. Gaetano non si è allenato per sindrone influenzale. Osimhen ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte individuale in campo. Terapie per Simeone. Fonte: SSC Napoli

14/04/2023

SSC NAPOLI: DOCUMENTI DA ESIBIRE ALL'INGRESSO PER L'ACCESSO ALLO STADIO MARADONA

La SSC Napoli comunica che in occasione di Napoli-Verona, e delle successive gare di campionato e Champions League, ciascun tifoso dovrà esibire i seguenti documenti per poter accedere allo Stadio Maradona. Posto che i titoli di ingresso saranno caricati sulle fidelity, questi i documenti che i tifosi dovranno portare con sé: · documento d'identità · fidelity card (badge o foglio provvisorio) · segnaposto (ricevuto via mail per gli acquisti web o quello cartaceo che rilascia il punto vendita) Fonte: SSC Napoli

14/04/2023

SPALLETTI: VERONA BEN ALLENATO E MOTIVATO, NOI FAREMO UN PÒ DI TURN-OVER

Consueta conferenza stampa in vista del match Napoili - Verona. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore dei partenopei, Luciano Spalletti: Le condizioni di Osimhen sono buone e sarà convocato per la partita di domani. Chiunque scenderà in campo domani dovrà farlo sapendo di essere protagonista di una delle partite più importanti. Kim parte dall'inizio non dovendo giocare martedì, qualche altro dovrà recuperare. A Milano ho visto un atteggiamento di maturità importante della squadra anche quando eravamo in 10, in una gara così difficile. Anche dal punto di vista della personalità, naturalmente. Il mio era un appello ai tifosi, di restare compatti ed uniti nell'amore per il Napoli. Incomprensibile privare questa squadra ora del supporto di cui ha bisogno. Per noi il pubblico è un aiuto fondamentale. Sono 33 anni che si aspetta uno scudetto e ora, senza entrare nel merito della questione, è il momento di pensare al Napoli e nulla più. La partita di domani è importante perché se la vinciamo poi ne mancano 3 per lo scudetto. Noi dobbiamo avere in testa la foto del bello che abbiamo davanti. Ma la gara importante è quella di domani che serve anche per arrivare meglio a quella di martedì. Le insidie ci sono, il Verona è squadra ben allenata, fisica e sotto l'aspetto della battaglia ti mette a dura prova. Hanno motivazioni a mille per la posizione di classifica, hanno vinto l'ultima partita, hanno reso la vita difficile a tanti. Ma le nostre motivazioni sono altissime. Di Lorenzo e Lobotka stanno benissimo ma se devo pensare a far recuperare qualcuno, penso più a Lobo ma entrambi dovrebbero tirare il fiato. Con il Milan le assenze di kim e Anguissa sono importanti ma la squadra offrirà una prestazione di livello. Raspadori viene da un lungo infortunio ed è comprensibile che non è al top ma va ringraziato per la sua disponibilità. Se ci fosse bisogno di Osimhen per una ventina di minuti potremo valutare. Kvara potrebbe iniziare dalla panchina, sono cose su cui riflettiamo. Domani gioca Raspadori centravanti. La Redazione

14/04/2023

GAETANO: IL MIO FUTURO È AL NAPOLI. DOMANI DOBBIAMO PENSARE SOLO AL VERONA

"Non è semplice giocare poco, ma io sto benissimo qui e il mio futuro è al Napoli". Gianluca Gaetano parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Siamo molto dispiaciuti per l'esito della partita di San Siro, abbiamo giocato una grande partita e meritavamo di più. E' mancato solo il gol, anche per grandi parate di Maignan, però siamo fiduciosi per il ritorno" "Siamo carichi e felici di poterci giocare tutto al Maradona davanti ai nostri tifosi. Ho visto Osimhen molto carico e credo che possa darci una grande spinta se andrà in campo. La qualificazione è possibile". "Adesso però il primo pensieri è per il Verona. E' una squadra molto solida che verrà agguerrita in casa nostra. Noi vogliamo farci trovare pronti perchè bisogna proseguire il cammino verso il grande obiettivo" Vincere uno scudetto con la tua squadra del cuore cosa può significare per te? "Un sogno, un'emozione incredibile e spero di viverla presto. Mancano ancora alcune partite e dobbiamo pensare a fare punti, non è il momento di immaginare la festa. Vedere la città dipinta d'azzurro è una felicità incredibile". Hai già in mente il tuo futuro? "Io sto crescendo, sto benissimo qui e spero di poter vivere altre stagioni in azzurro. Il mio futuro spero sia con il Napoli" Fonte: SSC Napoli

15/04/2023

IL NAPOLI NON SUPERA LA DIGA DEL VERONA. FINISCE 0 - 0

Il Napoli non riesce a battere io Verona ma mantiene il congruo vantaggio di 14 punti sulla Lazio, seconda in classifica. Gli azzurri hanno cozzato contro il muro eretto dagli scaligeri che, in verità, tolta una traversa clamorosa del rientrante Osimhen (impiegato per una ventina di minuti circa) non hanno poi corso pericoli seri. Anzi, nel recupero, in contropiede, hanno sciupato una clamorosa occasione per conquistare l'intera posta in palio. Forse il Napoli poteva fare di più ma tra turn over e il pensiero della gara di champions può aver bloccato gli azzurri apparsi meno brillanti rispetto all'ultima gara di Milano. Insomma, nulla di grave per la classifica e ora testa alla gara di martedì. Nota importante, la pace fatta tra il Presidente e gli ultras e grande tifo al Maradona. Finalmente il Napoli ha ritrovato i suoi tifosi ed uno stadio giustamente festante ed imbandierato. Antonello Giannetti

16/04/2023

NAPOLI - VERONA 0-0, SPALLETTI: BUONA GARA, NON ABBIAMO TROVATO IL VARCO GIUSTO

"Martedì ci vorrà la nostra qualità, il giusto atteggiamento tattico e la spinta del nostro pubblico, come quella di stasera". Luciano Spalletti analizza il match contro il Verona e parallelamente lancia una proiezione sulla sfida di Champions contro il Milan. "Oggi è mancatp il varcco giusto per segnare, perchè nel complesso la prestazione è stata buona. Probabilmente il possesso palla, che abbiamo avuto con continuità, bisognava farlo con maggiore velocità" "Il Verona si è sempre abbassato, si è difeso dietro la palla e occorreva trovare altre strade. Comunque soprattutto nel finale abbiamo accelerato e ho visto buona profondità" Sull'ingresso di Osimhen: "Victor porta forza ed entusiasmo alla squadra. Ha una struttura e una fisicità per la quale puoi giocare con la palla addosso e allo stesso tempo è capace di chiudere a rete" Sul sostegno del Maradona: "Il pubblico è fondamentale per noi. Ad una squadra come la nostra che ha un determinato atteggiamento di gioco, i tifosi riescono a conferire una spinta decisiva per giungere tutti insieme alla vittoria" "Il Presidente ha affrontato la questione ed ha preso in mano la situazione come sa fare lui. I nostri calciatori meritano l'incitamento massimo, soprattutto per quello che stanno facendo in questa stagione. C'è grande amore tra la squadra e questa città. Se vinceremo lo scudetto, l'impresa resterà per sempre scritta sui muri della storia" Fonte e Foto: SSC Napoli

16/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara col Verona, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per il ritorno del quarto di finale di Champions League in programma martedì allo Stadio Maradona (ore 21). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio col Verona hanno svolto lavoro di scarico e situazioni di gioco su calci piazzati. Gli atri uomini della rosa hanno svolto una prima fase di attivazione e sviluppo sulle palle inattive. Successivamente partita a campo ridotto. Gaetano ha fatto palestra, Simeone ha svolto terapie. Fonte: SSC Napoli

16/04/2023

CHAMPIONS, MARTEDI NAPOLI - MILAN: OSIMHEN PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Il Napoli si prepara al match con il Milan di martedi sera. E' una gara fondamentale come noto ed alla quale gli azzurri si presenteranno con il ritrovato Osimhen che ieri, in soli 20 minuti con il Verona, ha di fatto cambiato l'inerzia del match. Non è riuscito a segnare perchè la traversa gli ha negato la gioia del gol ma ha trascinato la squadra avanti di 30 metri, cosa che per gran parte della gara non era riuscita. Un pò per l'atteggiamento difensivo ad oltranza degli ospiti, ma anche per una mancanza di velocità e qualità nel palleggio degli azzurri, scesi in campo con un turn over e probabilmente non brillantissimi atleticamente. Ma, a questo punto della stagione e dopo una cavalcata meravigliosa, un accenno di stanchezza è assolutamente fisiologico. Ora, però, si entra nella fase decisiva anche del campionato. Il vantaggio di 14 punti sulla Lazio lascia tranquilli gli azzurri ma occorre tenere alta la concentrazione e conquistare punto su punto per raggiungere l'agognato e meritatissimo traguardo tricolore. Nel frattempo, martedi sera, saranno assenti Kim ed Anguissa squalificati, Simeone infortunato. Vedremo quali saranno le scelte del mister che nella gara di andata ha messo in seria difficoltà i rossoneri e, oggettivamente, il Napoli avrebbe meritato almeno il pareggio per le occasioni costruite e sciupate, in avvio e nel finale della partita. Senza nulla togliere agli altri grandi protagonisti in maglia azzurra, il centravanti nigeriano con le sue qualità può essere l'ago della bilancia e spingere la squadra alla rimonta ed alla qualificazione che, nonostante la sconfitta all'andata, è a nostro avviso alla portata degli azzurri Antonello Giannetti

17/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI SERA IL MATCH CON IL MILAN

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan per il ritorno del quarto di finale di Champions League in programma domani allo Stadio Maradona (ore 21). La squadra ha svolto una prima fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tattico e partita a campo ridotto. Chiusura con sviluppo su palle inattive. Gaetano ha svolto l'intera seduta in gruppo. Simeone ha fatto terapie e allenamento personalizzato in campo. Fonte: SSC Napoli

17/04/2023

SPALLETTI: MERITIAMO DI FARE UNA GRANDE PRESTAZIONE. CI GIOCHIAMO LA FELICITÀ INFINITA

Il Napoli domani merita di fare una grande prestazione per quello che ha saputo offrire sinora. Sarebbe un premio per la squadra, per la Società e per l'amore di questa città". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia di Napoli-Milan e le sue sono parole di grande determinazione. Cosa cambierà rispetto all'andata? "E' chiaro che lavoreremo anche sui dettagli, avendo giocato più volte col Milan a distanza di pochi giorni. Noi siamo ripartiti con una idea precisa di calcio da quando la Società ha deciso di rifondare e stiamo raggiungendo grandi risultati. "Quindi non cambieremo atteggiamento tattico ma certamente dovremo stare attenti ad alcuni aspetti, perchè il Milan è molto bravo nelle ripartenze. Ripeto, la cura dei dettagli e l'attenzione possono metterci nelle condizioni di essere più bravi di loro" "Dobbiamo sempre restare corti, sapere quando è il momento di attaccare e quando attendere. Sarà la partita e l'atteggiamento a dirci quanto siamo cresciuti e quale livello abbiamo raggiunto" Domani sarà soddisfatto se... "Sarò felice solamente se passeremo il turno. Altre consolazioni lasciano il tempo che trovano. All'andata meritavamo di più e in generale la prestazione che mi aspetto domani è quella che ci ha caratterizzato al meglio in questa stagione" "Sono convinto che si raggiunge l'obiettivo se saremo intensi, veloci, se facciamo il possesso palla che siamo capaci di esprimere. Le nostre qualità sono queste. Siamo una squadra che deve giocare bene al calcio per esaltare sia il collettivo che i singoli. E così sarà domani sera". Avete anche ipotizzato un esito oltre i 90 minuti? "Abbiano considerato ogni soluzione possibile, anche eventualmente i rigori come credo pensino tutte le squadre a questo punto della Champions. Quanto conta l'esperienza domani? "L'esperienza come squadra noi ce la siamo fatta e l'abbiamo acquisita perchè abbiamo giocato tante gare in Champions anche su campi importanti dove abbiamo dimostrato personalità e carattere. Se si parla di Club, probabilmente all'andata qualcosa abbiamo pagato per la storia del Milan. Però si possono ribaltare tutte le situazioni se in campo giochiamo come sappiamo fare" Quanto cambierà il Napoli con Osimhen? "Noi abbiamo una forza dettata dalla rosa. Non puoi raggiungere quei risultati in stagione e avere la leadership del campionato con tanto distacco se non hai una rosa di qualità. Certamente Victor ci dà tanta profondità e abbiamo dei meccanismi ben precisi con lui. Sarà un punto di riferimento per poter giocare in verticale. Però è evidente che tutta la rosa ci ha portato così avanti in questa stagione. E domani oltre ad Osimhen ci vorrà il grande apporto dell'intera squadra" Questo Napoli è già nella storia? "Probabilmente sì, essere dentro a questa competizione è importante però noi vogliamo vincere. Vogliamo vincere domani e vogliamo vincere la Champions. Poi si vedrà quello che accadrà. "Stare qui a difendere quello che abbiamo già conquistato, significa non credere a quello che possiamo ancora conquistare. Domani non c'è da avere paura dei rischi, c'è da giocare per raggiungere la felicità infinita" Fonte e Foto: SSC Napoli

17/04/2023

JUAN JESUS: POSSIAMO PASSARE IL TURNO. IL PUBBLICO CI DARÀ UNA MANO

"Ho giocato Roma-Barcellona 5 anni fa e altre gare di alto livello internazionale. Sono pronto per domani e credo che siamo preparati per poter superare il turno". Juan Jesus parla alla vigilia della sfida di ritorno con il Milan in conferenza stampa al Maradona. "Cercherò di aiutare la squadra per disputare una grande partita. Dobbiamo ribaltare il risultato e come potenzialità abbiamo le capacità di farlo. Samo consapevoli della nostra forza, se oggi abbiamo oltre 20 punti di vantaggio in campionato significa che sappiamo il motivo per il quale siamo così in alto" Cosa ti senti di dire ai tifosi? "Io credo che non ci sia niente da dire, perchè i tifosi ci spingeranno sicuramente e noi dovremo dare il massimo in campo. La forza che ti dà il popolo azzurro è fondamentale" Pensi che alla luce della gara di andata sarà ancora una partita nervosa? "Io credo che in una sfida così possa esserci agonismo. Noi vogliamo rispondere in campo alle polemiche e certamente per passare il turno ci vorrà anche grande determinazione" Quali sono le caratteristiche dell'attacco milanista? Hanno calciatori di valore tecnico che sanno ripartire. Leao è quello più agile che può creare insidie. Noi dobbiamo cercare di tenere più palla, perchè se la palla ce l'abbiamo noi non possono averla gli avversari" "Gioco in Serie A da 12 anni e ho affrontato partite di alto livello internazionale. Credo di poter dare il mio apporto anche in fase propositiva" Quanto cambia il Napoli con Osimhen? "Victor è il nostro bomber, ha grinta, potenza e voglia di arrivare in alto. Domani vorrà essere protagonista per poter raggiungere un grande traguardo" Fonte e Foto: SSC Napoli

18/04/2023

NAPOLI - MILAN 1 - 1. AZZURRI ELIMINATI DALLA CHAMPIONS, ORA LO SCUDETTO

Finisce 1 - 1 al Maradona la gara di ritorno tra il Napoli ed il Milan. Con questo punteggio, gli azzurri lasciano la Champions in forza della vittoria all'andata dei rossoneri. Le reti, di Giroud allo scadere del primo tempo e di Osimhen allo scadere del match. Nel mezzo, due rigori sbagliati, prima dallo stesso attaccante rossonero e quindi da Kvara. Il Napoli ha tenuto il pallino del gioco ma non ha saputo costruire e concretizzare. Resta il rammarico per un rigore non concesso per fallo su Lozano quando si era ancora in parità. Però la squadra ultimamente fatica a trovare il tiro ed a segnare. Sicuramente un calo fisico in qualche protagonista ci sta ma forse in questo finale di stagione occorre anche valutare qualche opzione diversa per la manovra d'attacco, oltre alla ricerca del varco giusto dopo aver fatto girare palla da un lato all'altro e ormai ben conosciuta e neutralizzata dalle difese avversarie. È tempo di pensare al campionato ora e di portare a casa lo scudetto. Domenica gara difficile in trasferta contro la Juve, con i recuperi di Kim e Anguissa ma con Politano e Mario Rui da valutare perché usciti infortunati già nel primo tempo. Antonello Giannetti

19/04/2023

NAPOLI - MILAN 1 - 1, MERET: ADESSO TESTA ALTA, GUARDIAMO ALLO SCUDETTO

"Peccato non aver segnato subito, la rete è arrivata troppo tardi". Alex Meret ha parato un rigore a Giroud ma non è servito per la qualificazione. "Dispiace perchè abbiamo avuto quasi sempre il possesso del gioco. Abbiam peccato di esperienza sul gol di leao, forse avremmo dovuto fare fallo. Però per il resto abbiamo poco da rammaricarci" "Ci abbiamo provato e questa serata non deve condizionare una splendida stagione. Adesso rialziamo la testa e pensiamo al cammino verso lo scudetto" Fonte: SSC Napoli

19/04/2023

NAPOLI - MILAN 1 - 1, MERET: ADESSO TESTA ALTA, GUARDIAMO ALLO SCUDETTO

"Peccato non aver segnato subito, la rete è arrivata troppo tardi". Alex Meret ha parato un rigore a Giroud ma non è servito per la qualificazione. "Dispiace perchè abbiamo avuto quasi sempre il possesso del gioco. Abbiam peccato di esperienza sul gol di leao, forse avremmo dovuto fare fallo. Però per il resto abbiamo poco da rammaricarci" "Ci abbiamo provato e questa serata non deve

condizionare una splendida stagione. Adesso rialziamo la testa e pensiamo al cammino verso lo scudetto" Fonte: SSC Napoli

19/04/2023

NAPOLI - MILAN 1 - 1, SPALLETTI: ABBIAMO FATTO UNA GRANDE CHAMPIONS, CI MANCA UN RIGORE

"Complimenti al Milan, ma complimenti anche al Napoli per lo straordinario percorso Champions che abbiamo condotto". Luciano Spalletti commenta la sfida col Milan nel post gara. "Se guardiamo il computo generale delle due partite, siamo sempre stati noi a fare la gara. Purtroppo siamo arrivati a questo appuntamento con calciatori infortunati e debilitati dagli impegni delle Nazionali" "Alcuni uomini sono giunti a questo punto con il fiato corto, a cominciare da Osimhen che veniva da 20 giorni di stop. Certo che però, due mezzi falli tattici che non abbiamo commesso tra andata e ritorno, ci sono costati la qualificazione. "Ci dispiace esserci fermati ai quarti, ma abbiamo condotto una Champions di grandissimo livello e anche stasera abbiamo fatto una buona partita. Abbiamo pagato un po' di ingenuità, di inesperienza nel leggere i momenti del match. Siamo stati ingenui". Sul rigore non dato a Lozano: "E' un fallo netto, nettissimo. L'intervento di Leao gli gira la caviglia, è un rigore che non si può non dare, bastava rivederlo al Var. Stasera ci manca un rigorissimo che non ci hanno concesso" "In questo momento sono inconsolabile, ma lo scudetto può farci dimenticare questa serata e darci la giusta felicità che meritiamo. Voglio bene ai miei ragazzi e dico a tutti che quest'anno sono stati eccezionali" Fonte: SSC Napoli

19/04/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA JUVE. LE CONDIZIONI DEGLI INFORTUNATI

Dopo la gara col Milan in Champions League, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma domenica a Torino per la 31esima giornata di Serie A. Coloro che sono scesi in campo ieri dall'inizio hanno svolto lavoro di scarico in campo e palestra. Gli altri uomini della rosa, dopo una prima fase di attivazione, hanno svolto lavoro su cambi di direzione con conclusione in porta e partita a campo ridotto. Simeone ha svolto lavoro individuale in campo. Mario Rui si è sottoposto ad accertamenti che hanno evidenziato una infrazione della testa del perone destro. Anche Politano si è sottoposto ad accertamenti che hanno riportato una distorsione di primo grado della caviglia sinistra. Rrahmani lieve distorsione della caviglia destra. Domani riposo la ripresa è fissata per venerdì. Fonte: SSC Napoli

19/04/2023

DOMENICA JUVE - NAPOLI: AZZURRI CHIAMATI AL RISCATTO, LO SCUDETTO È NEL MIRINO

L'eliminazione dalla Champions League ad opera del Milan non può che "bruciare" in casa Napoli. Perchè in questo campionato, gli azzurri hanno dimostrato ampiamente di avere organico, forza e qualità per andare avanti anche nella più importante competizione europea. Ciò non di meno, questa battuta d'arresto non può e non deve in alcun modo inficiare lo spettacolare percorso in campionato compiuto fin qui da questi ragazzi, che, non va dimenticato, si sono presentati al doppio confronto con i rossoneri con importanti defezioni. Cosi come, in un'analisi più globale, non vanno sottaciuti le sviste arbitrali in entrambe le gare. Ciò detto, ora bisogna avere la forza di resettare il tutto e di rituffarsi con rinnovato entusiasmo nel campionato. Domenica c'è Juve - Napoli e trattasi di gara complicata, non solo per l'antica e mai sopita rivalità sportiva. Il Napoli avrà ancora qualche assente per infortunio, i bianconeri giocheranno domani in Europa per il passaggio del turno. La Lazio insegue a 14 punti, che sembrano un vantaggio importante ma che non deve rappresentare un freno, anzi. Occorre mettere subito in cascina i punti necessari a chiudere la contesa ed a festeggiare quanto prima il meritato traguardo. Ci sarà sicuramente da battagliare ancora, a cominciare proprio dalla gara con i bianconeri ma il Napoli ha ampiamente dimostrato di avere cuore e carattere, oltre alle evidenti qualità tecniche/tattiche. Tirare dalla distanza qualche volta in più potrebbe rappresentare una più che valida alternativa alla manovra costante di aggiramento delle difese avversarie, spesso molto chiuse e difficilmente penetrabili cosi come un "avvicinamento" di Kvara ad Osimhen in posizione centrale potrebbe rappresentare per il georgiano un modo di risparmiare energie per le lunghe sgroppate sulla fascia e, forse, di liberarsi dalla doppia, talvolta tripla marcatura a cui viene puntualmente sottoposto. Antonello Giannetti

21/04/2023

NAPOLI - SALERNITANA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Salernitana, in programma il 29 aprile 2023 alle ore 15:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di venerdì 21 aprile 2023. In attesa delle decisioni da parte delle Autorità Competenti, la vendita sarà vietata ai residenti nella provincia di Salerno. In nessun caso è consentito il cambio utilizzatore. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 85,00 Tribuna Nisida € 65,00 Distinti € 45,00 Curve € 35,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card) ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 21 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48512/90600215/napoli-vs-salernitana-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 21 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48512/90600215/napoli-vs-salernitana-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 21 aprile, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 25,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

21/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Naoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma domenica a Torino per la 31esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente lavoro su palle inattive e circuito di forza. Chiusura con lavoro tattico e partita a campo ridotto. Mario Rui e Politano hanno fatto terapie. Simeone ha svolto lavoro personalizzato in campo. Personalizzato in palestra per Rrahmani. Fonte: SSC Napoli

22/04/2023

NAPOLI FUTSAL - PESCARA 6-2. CACAU E ROBOCOP: MOSTRATO IL NOSTRO VALORE

Diego è il sangue e la carne, il cuore che batte in ognuno di noi – diceva qualcuno – e quando il gioco si fa duro, tra campioni ci si intende. Prestazione super dell'eterno Fortino contro l'amico Mammarella, il Napoli Futsal mostra il carattere mettendo il primo tassello del rush finale: la garra, gli artigli argentini tanto messi in evidenza dal Cholito Simeone nel Napoli Calcio, presente al Centro Sportivo Cercola in compagnia della moglie ed acclamato calorosamente sugli spalti. La foto anche con il Cholito Salas, perché tra campioni ci si intende, e gli applausi per i tre punti e lo spettacolo offerto dai colleghi calcettisti. Grandissimi infatti i partenopei, che svoltano nel momento clou della stagione, battono il Pescara tra le mura amiche e allungano in testa alla classifica. Abruzzesi a soli tre punti di distanza in classifica, partita chiave per la regular season, a 4 giornate dai primi verdetti. Senza gli squalificati Salas e Perugino, Arillo infortunato, gli azzurri targati Cacau (debutto in panchina per il neo direttore tecnico), sbloccano il match grazie ad un gol di Borruto con deviazione di André, con lo stesso che poco prima spara alto il tap-in sul tiro di Mateus. Il piede di Mammarella sbarra la strada al coast to coast di Mancha. Ci prova Murilo mentre De Luca coglie il palo di sostegno della porta. Ad 8'55" piede perno, girata e pari di Rossetti, poi nuovo vantaggio firmato da un eurogol di Fortino, sinistro al volo all'incrocio dei pali su azione d'angolo. Robocop in precedenza aveva già fatto le prove in due circostanze. Montante per André, il Cobra rischia di approfittare di una leggerezza di Murilo. De Luca ad un passo dal tris, ma ne segue il pari del Pescara: una sfortunatissima autorete di Mancha su tiro di Bukovec. Prima del duplice fischio Coco fa sobbalzare la traversa, dall'altro lato gli azzurri chiedono il penalty per un tocco di Montes in area. Nella ripresa situazione più evidente con il braccio largo di Bukovec sulla respinta di Mammarella. Al 7' su perfetta combinazione De Luca-Fortino, il lancio di Borruto è illuminante, il bomber insacca la sua doppietta personale (3-2). Uno straordinario De Simone, in banda imbeccato da Rafinha guardando la porta con la coda dell'occhio, beffa Mammarella in uscita per il 4-2. L'orgoglio abruzzese: legno di Coco, esterno della rete per Patricelli. Despotovic inserisce il power play a sette dal termine, Pietrangelo ringrazia realizzando la quinta marcatura e Fortino, con Rafinha portiere di movimento (splendida mossa) sigilla la vittoria con l'hattrick. Il Napoli vola al comando della serie A sfruttando anche il mezzo passo falso dell'Olimpus a Pesaro, in attesa della gara della Feldi. Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

22/04/2023

SSC NAPOLI, RASPADORI: CON LA JUVENTUS VOGLIAMO VINCERE

"Euforia e amarezza vanno resettate. La Champions è alle spalle, vogliamo solo riprendere la nostra strada a cominciare da domani". Giacomo Raspadori parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss alla

vigilia del match contro la Juventus. "La delusione è stata forte, ma allo stesso tempo sappiamo che il calcio è fatto di obiettivi che si possono centrare. Il nostro obiettivo principale è davanti a noi e vogliamo dare il massimo per vincere lo scudetto" "A Torino ci aspetta una partita difficile e importante. Si percepisce anche nell'aria l'attesa per una sfida che è sempre stata speciale per la Serie A" "Certamente troveremo un avversar molto motivato e sarà un confronto ad alti ritmi. Noi vogliamo conquistare i punti che ci servono per raggiungere il nostro traguardo" Vedere Napoli imbandierata che emozione vi dà? "La prima cosa che ci viene da pensare è che dobbiamo proseguire a vincere per poter portare a compimento il nostro splendido percorso. Poi è stupendo vedere i tifosi al nostro fianco, sia in strada che allo stadio". "Napoli è unica come passione e amore per la squadra. Giocare con questa maglia ti conferisce stimoli e motivazioni enormi. Il pensiero di poter vincere in questa città fantastcia dopo tanti anni è una sensazione che non si può descrivere..." Fonte: SSC Napoli

22/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI SERA MATCH CON LA JUVENTUS

Seduta pomeridiana per il Naoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma domani a Torino per la 31esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto ed esercitazione tattica. Chiusura di seduta con lavoro su palle inattive. Mario Rui e Politano hanno fatto terapie. Simeone ha svolto lavoro personalizzato in campo. Rrahmani ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

23/04/2023

JUVENTUS - NAPOLI 0 - 1. RASPADORI METTE IL SIGILLO, LO SCUDETTO È A UN PASSO

Un Napoli mai domo, sempre proteso alla ricerca della vittoria, espugna l'Allianz Stadium nel finale con un gol di Raspadori. Battuta la Juventus nel modo più emozionante, dopo che l'arbitro aveva annullato un gol di Di Maria, dopo consulto Var, per un precedente fallo di milik su Lobotka. ma lo stesso arbitro e Var non sono invece intervenuti nella prima frazione nè per un tocco sospetto di mano di Locatelli in area di rigore nè per un pugno di Gatti a Kvara che avrebbe meritato un provvedimento disciplinare. Insomma, una vittoria meritata, 17 punti di vantaggio sulla Lazio e scudetto ormai ad un passo. Una partita coraggiosa quella degli azzurri, dopo l'eliminazione dalla Champions, e non era così scontato. Prova di carattere, determinazione e di personalità. Surclassata la Juve, costretta sempre sulla difensiva ed a ripartire qualche volta approfittando degli spazi lasciati dai partenopei. Ma, nel finale, il gol della vittoria. Netta, limpida, meritata, a conferma di una superiorità netta, sancita anche dal grande distacco in classifica. E sabato, al Maradona, arriva la Salernitana e una vittoria potrebbe già chiudere anzitempo la stagione e consegnare al Napoli il tanto agognato traguardo. Antonello Giannetti

23/04/2023

JUVENTUS - NAPOLI 0 - 1, RASPADORI: FELICISSIMO, UN GOL CHE PUÒ VALERE UNA GIOIA IMMENSA

"Sono felicissmo, è un'emozione che non si può spiegare". Giacomo Raspadori metterà in cornice questa serata a Torino e il gol fantastico contro la Juventus al 93esimo. "Sono ancora scosso, abbiamo cercato la vittoria fino all'ultimo, ci abbiamo provato ed è arrivato il mio tiro. E' una rete che può valere tanto e che ci ha dato una gioia immensa" "Dopo l'infortunio ho vissuto un momento non facile, ma in questa squadra hanno dimostrato che mi vogliono bene tutti. La mia felicità la diviso con il gruppo e adesso abbiamo solo la testa a conquistare i punti che servono per raggoungere quel sogno che abbiamo in testa sin dall'inizio dell'anno" Fonte e foto: SSC Napoli

23/04/2023

JUVENTUS - NAPOLI 0 - 1, SPALLETTI: CHE GIOIA, È UN MATTONE PESANTE PER IL TRAGUARDO FINALE

"Che gioia, davvero grande". Luciano Spalletti è visibilmente emozionato dopo il successo azzurro a Torino. "E' un mattone pesante che va aggiungersi a tutti quelli che abbiamo messo per raggiungere la vittoria finale. Quando si vince il questo modo, segnando all'ultimo assalto, la gioia è ancora più intensa. Però bisogna aspettare per festeggiare. Le bottiglie di spumante si aprono quando è il momento" "Alla squadra ho fatto i complimenti nello spogliatoio, dopo l'uscita dalla Champions si vivono momenti e pensieri non semplici da rimuovere. Ti porti dietro scorie e emotive che si trasformano in fatica. Oggi siamo stati bravissimi a ripartire e a conquistare il successo" Qual è il merito di Spalletti in questo gruppo? "I meriti sono di tutti, perchè quando si dividono i meriti si moltiplicano le gioie. Il fatto di trovarsi nelle condizioni di vincere questo scudetto ti ripaga tutti i sacrifici fatti. Ho fatto tanta strada e ho sofferto qualche volta. Ora sono felice di essere l'allenatore di questo splendido gruppo" Fonte: SSC Napoli

25/04/2023

UDINESE - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 16

Saranno in vendita, a partire da oggi, lunedì 24 aprile 2023, i biglietti per Udinese-Napoli, 33esima giornata di Serie A in programma martedì 2 maggio 2023 alle ore 20:45 allo stadio Dacia Arena di Udine. La vendita dei tagliandi, avverrà secondo le seguenti modalità: Inizio vendite: 24 aprile 2023 alle ore 16:00. I biglietti del settore ospiti saranno in vendita fino alle 19:00 del giorno antecedente la gara. I biglietti sono in vendita sulla rete Ticketone, sia ai punti vendita che on line: https://www.ticketone.it/event/udinese-calcio-dacia-arena-16982729/ Prezzo € 55,00. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://www.udinese.it/Apps/WebObjects/Udinese.woa/wa/viewFile?id=61107&lang=ita Come arrivare: https://www.udinese.it/dacia-arena/stadio/come-arrivare NORMATIVE INTRODUZIONE E STRISCIONI Indicazioni per le richieste di autorizzazione all'introduzione ed esposizione di striscioni allo stadio in occasione delle gare casalinghe di Udinese Calcio. In base a quanto stabilito dal Ministero dell'Interno - Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive con la Determinazione n. 14/2007 dell'8 marzo 2007, vengono di seguito indicate le procedure necessarie per l'introduzione e l'esposizione di striscioni all'interno dello stadio in occasione delle gare casalinghe di Udinese Calcio. Per poter introdurre uno striscione occorre presentare la richiesta di introduzione ed esposizione di striscioni compilando il Modulo di richiesta, scaricabile al seguente link: https://www.udinese.it/Apps/WebObjects/Udinese.woa/wa/viewFile?id=5920&lang=ita Il modulo dovrà essere inviato successivamente, preferibilmente via mail, all'indirizzo udinese@udinesespa.it oppure via fax al numero 0432/544933 entro e non oltre 7 giorni prima della partita oggetto della richiesta, allegando allo stesso tutta la documentazione richiesta. Si prega cortesemente di indicare un recapito telefonico per essere contattati per la comunicazione dell'accettazione o meno della richiesta. Le richieste, debitamente compilate e correlate di tutta la documentazione necessaria, saranno trasmesse al G.O.S. (Gruppo Operativo di Sicurezza) per l'approvazione. La società Udinese Calcio comunicherà ai richiedenti l'avvenuta accettazione o meno da parte del G.O.S. della richiesta effettuata. Si precisa che potranno essere presentate esclusivamente le richieste inerenti l'introduzione di striscioni in occasione della gare interne disputate dall'Udinese Calcio Spa. Fonte: SSC Napoli

26/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo di Torino contro la Juventus, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma allo Stadio Maradona sabato alle ore 15 per la 32esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente la squadra è stata impegnata in lavoro di potenza aerobica. Chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Mario Rui ha effettuato terapie. Politano ha fatto piscina e terapie. Simeone ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

27/04/2023

ELMAS: CON LA SALERNITANA NON DOBBIAMO SBAGLIARE NULLA

"Bisognerà dare il massimo e non sbagliare nulla contro la Salernitana". Eljif Elmas parla ai microfoni di Radio Kiss Kiss a poche ore dalla sfida che potrebbe dare al Napoli l'allungo decisivo verso il traguardo: Si parte dal successo di Torino. Elmas, Zielinski e Raspadori sono entrati e hanno cambiato la partita: "Siamo entrati nel momento giusto, ma il merito è di quelli che hanno giocato prima e di coloro che sono subentrati poi. La forza del Napoli è il gruppo, è capitato tante altre volte e sta diventando una bellissima normalità" "Vincere a Torino è stato bellissimo, ma non certo una eccezione considerato che quest'anno abbiamo vinto tante partite e molti big match". Eljif racconta l'azione del gol decisivo alla Juventus "Aspettavo solo che Piotr mi desse la palla, perchè poi avevo già in mente come crossare. Avevo visto Victor avanzare e dietro stava arrivando Jack a rimorchio. E' uno schema che proviamo in allenamento e gli ho anche detto: "se ti faccio segnare su un mio cross in partita poi mi regali 500 euro". Non me li ha ancora dati..." "Ovviamente è uno scherzo che facciamo sempre, perchè siamo tutti amici ed è anche questo un valore che ci dà una spinta in più. Sappiamo come siamo arrivati sino a qui, quanto lavoro abbiamo fatto, quanta armonia c'è tra di noi e vogliamo completare il nostro cammino fantastico" Quando pensi allo scudetto, come te lo immagini? "Da bambino non mi aspettavo di poter vincere uno scudetto. Non sono mai riuscito a pensarci perchè lo ritenevo un traguardo troppo grande. Se penso che poi lo scudetto arriva a Napoli, il sogno è ancora più grande" "Io non riesco ad immaginare cosa possa succedere in città, aspetto di vedere la festa, però in questo momento c'è solo la Salernitana perchè dobbiamo dare il massimo" "Sarà un avversario difficile anche perchè sono consapevole che nessuno voglia vedere una squadra vincere lo scudetto contro di loro. Noi non dobbiamo pensare che è un match per essere campioni d'Italia, dobbiamo solo mettere tutto in campo per vincere. Quello che accadrà sarà una conseguenza". "Non vogliamo sbagliare nulla e dobbiamo essere pronti per disputare una partita perfetta perchè è giusto proseguire il percorso di un campionato straordinario" Fonte e foto: SSC Napoli

27/04/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA SALERNITANA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma allo Stadio Maradona sabato alle ore 15 per la 32esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto partita a campo ridotto e circuito di forza. Chiusura di seduta dedicata al lavoro tattico. Mario Rui ha effettuato terapie. Politano ha svolto piscina, palestra e terapie. Fonte: SSC Napoli

28/04/2023

NAPOLI - FIORENTINA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 16

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Fiorentina, in programma il 7 maggio 2023 alle ore 18:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 16.00 di venerdì 28 aprile 2023. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 120,00 Tribuna Nisida € 90,00 Distinti € 70,00 Curve € 40,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card) ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 16.00 di venerdì 28 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48513/90600215/napoli-vs-fiorentina-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 16.00 di venerdì 28 aprile. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48513/90600215/napoli-vs-fiorentina-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 16.00 di venerdì 28 aprile, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 30,00 Under 12 € 15,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

28/04/2023

NAPOLI - SALERNITANA SI GIOCA DOMENICA ALLE 15. UDINESE - NAPOLI SPOSTATA A GIOVEDI

In attuazione dell' Ordinanza del Prefetto di Napoli, la Lega Serie A ha comunicato che Napoli-Salernitana si giocherà domenica 30 aprile alle ore 15, anzichè sabato 29 aprile alle ore 15. Contestualmente, Udinese-Napoli, inizialmente programmata per martedì 2 aprile, si disputerà giovedì 4 maggio alle ore 20.45 Questo il nuovo calendario azzurro di anticipi e posticipi: Trentaduesima giornata: Napoli-Salernitana, domenica 30 aprile ore 15 Trentatreesima giornata: Udinese-Napoli, giovedì 4 maggio ore 20.45 Trentaquattresima giornata: Napoli-Fiorentina, domenica 7 maggio ore 18 Fonte: SSC Napoli

28/04/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma domenica allo Stadio Maradona per la 32esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto partita a campo ridotto e lavoro tattico. Chiusura di seduta con esercitazioni su palle inattive. Mario Rui ha effettuato terapie. Politano ha svolto lavoro in piscina e allenamento individuale in campo. Fonte: SSC Napoli

29/04/2023

NAPOLI - SALERNITANA, SPALLETTI: DOMANI IN CAMPO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE

"Domani dovremo giocare mettendo in campo tutte le nostre forze. Affrontiamo un avversario forte e motivato. Bisogna pedalare forte per questa volata finale. Per fare cose eccezionali, bisogna vivere esperienze eccezionali". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match della Salernitana e snocciola tutte le sensazioni di questi momenti molto intensi. "Noi sappiamo qual è la nostra strada, dobbiamo proseguire dritto verso quello che abbiamo fatto sinora. Abbiamo una sola via per uscire felici dalla giornata di domani". Quale pensiero accompagna Spalletti in questi giorni particolari? "Il primo pensiero è che siamo di fronte ad una sfida estrema, per noi, per la città, per tutti. E' da tanto che vogliamo vivere queste notti qui e c'è da farlo con la serenità di avere chiaro come preparare la partita e cosa fare in campo alla nostra maniera". Lo spostamento della gara ha condizionato il programma di allenamenti? "Prima di tutto voglio evidenziare che noi non abbiamo affidato al Prefetto o al fato ciò che è stato il nostro campionato. Vogliamo solo rendere felici le persone che ci amano e che ci aspettano per ore all'aereoporto per abbracciarci. Poi ci sono cose più al di sopra di noi che dobbiamo rispettare e alle quali ci adeguiamo". "La partita ha i contenuti che avrebbe avuto in qualsiasi momento si fosse giocata perchè Napoli e Salernitana sono due squadre di grande moralità e giocano per i loro obiettivi in qualsiasi momento" "Accettiamo lo spostamento per motivi di sicurezza. La squadra da un punto di vista tecnico non deve modificare nulla, c'è grande voglia e sono convinto che riusciremo a fare la partita che vogliamo" "Non so se basterà, perchè davanti abbiamo una squadra forte, con un allenatore che apprezzo tantissimo. La Salernitana è una Società proiettata nel futuro, il Presidente Iervolino sta facendo un lavoro enorme, ha entusiasmo e capacità. Per noi sarà una partita difficilissima contro un avversario motivatissimo" Lo vede lo striscione dell'ultimo chilometro? "Dopo aver condotto una corsa di testa contro tutti i rivali più forti, dobbiamo farci trovare pronti per la volata finale. Il nostro percorso lo vogliamo portare in fondo. Questi ragazzi sarebbero capaci di pedalare benissimo anche da soli, ma noi siamo un gruppo compatto e forte, non siamo l'addizione di calciatori, siamo un corpo unico" Nel calcio italiano c'è più ammirazione o invidia per questo Napoli? "Non lo so, io dico che il nostro campionato ce lo siamo costruito in modo esemplare, pensando all'amore dei nostri tifosi e dedicando ogni nostro sforzo a loro. I tifosi sono stati importantissimi in questo percorso e meritano tutto la dedizione da parte nostra" "Non vogliamo e non dobbiamo rispondere a nessuno. I miei uomini stanno percependo quello che hanno costruito, quello che hanno assorbito in questi mesi e quello che stanno raggiungendo. Hanno entusiasmo e fiducia, costruiti in maniera leale e corretta, verso una direzione comune". "Ho conosciuto tante squadre nella mia carriera, ma mi rende felice vedere l'amicizia reale e spontanea che è nata in questo gruppo. Merito a questi ragazzi per aver costruito una armonia in campo e fuori straordinaria" Napoli è la tappa più importante di quello che lei definì "il tour dell'anima"? "Ho dedicando tutto il tempo, ogni momento a questa squadra, perchè solo così si dimostra l'amore. Non so nemmeno se potevo lavorare meglio, so solamente che ogni istante che ho vissuto è stato rivolto a questi ragazzi e a questa città". Quali sono i sentimenti oggi di Spalletti guardando avanti e anche a quello che ha vissuto quest'anno? "Ho emozione, ho paura, ho commozione, ho tutto un intreccio di sentimenti. Ma sappiamo che se non si vogliono vivere momenti così, non si deve fare calcio. Io sono una persona molto sensibile e credo che domani o a breve lo capirete bene" "Al momento non posso immaginare ciò che succederà e che reazioni potrei avere, in testa ho solo la partita di domani perchè è una sfida difficile che va vinta" Dopo due anni così intensi che idea si è fatto di Napoli? "E' una città che da di fuori è dipinta attraverso luoghi comuni. Invece dal punto di vista mio è l'opposto. I napoletani sono molto profondi, hanno una capacità di mandare messaggi e di essere reali quanto speciali". Ha vissuto una carriera lunga che non le ha dato sempre ciò che meritava, cosa prova adesso? "Se questa attesa e questo non compiuto che ho trovato da altre parti, sono valse affinchè questa gioia potessi viverla con il Napoli, allora sono felice che sia giunta adesso, in questa città. Ma di questo vorrei parlarne quando sarà il momento. Adesso ci sono ancora delle partite da vincere...". Poi un appello alla città: "Se dovesse arrivare ciò che desideriamo, bisogna saper vincere anche dopo la gara, nel sapersi divertire. Questo è uno sport che si rivolge come spirito soprattutto ai giovani. Domani tanti bambini saranno in giro per la città e nulla deve mettere a rischio l'incolumità dei ragazzi. Usiamo intelligenza e buon senso senza conseguenze pericolose e solo con entusiasmo" Fonte e Foto: SSC Napoli

30/04/2023

NAPOLI: LA CITTÀ È PRONTA ALLA FESTA PER LO SCUDETTO

È il giorno che può assegnare il terzo scudetto al Napoli ma occorre che la Lazio non batta l'Inter a Milano e che gli azzurri, a loro volta, superino la Salernitana nel match in programma oggi alle 15 al Maradona. Città di fatto imbandierata e colorata d'azzurro in ogni dove, pronta alla festa che dovrà, nel caso, essere tale. Una festa di gioia, di canti, di felicità e nulla più. Importante sarebbe dare un segnale di grande compostezza e correttezza. Le istituzioni hanno giustamente previsto un ampio ed articolato piano di sicurezza per far in modo che, nell'eventualità dello scudetto, tutto possa svolgersi nel migliore dei modi. Non ci resta altro da fare che aspettare... Antonello Giannetti

30/04/2023

IL NAPOLI RIMANDA L'APPUNTAMENTO CON LO SCUDETTO. 1 - 1 CON LA SALERNITANA

Il Napoli pareggia in casa con la Salernitana e deve rimandare alla prossima gara i festeggiamenti per lo scudetto. Eppure tutto si era messo per il meglio per gli azzuri dopo la sconfitta patita dalla Lazio con l'Inter e, soprattutto, dopo il vantaggio siglato da Oliveira al 62'. Invece, dopo una occasione sprecata da Kvara, i granata hanno trovato la rete del pareggio con Dia che ha battuto imparabilmente Meret. Peccato per gli azzurri e per u 50.000 tifosi che dall'inizio alla fine hanno tifato incessantemente ed hanno reso il Maradona interamente colorato d'azzurro. Ora se ne riparlerà giovedì prossimo, con la gara di Udine. Antonello Giannetti

30/04/2023

IL NAPOLI SI BLOCCA ANCORA IN CASA. A UDINE QUALCHE CAMBIO IN ATTACCO?

Amaro in bocca. È questa la sgradevole sensazione che avvertono i tifosi al fischio finale di Napoli Salernitana. Un amaro che non ha impedito loro di tributare un lungo e fragoroso applauso a tutti gli azzurri, attardatisi in campo ben oltre il fischio finale, proprio per ringraziare i supporters azzurri. Un appuntamento comunque solo rimandato o alla gara di giovedì (ma molto dipenderà dai risultati di Juventus e Lazio) ad Udine. Poi, la domenica successiva, in casa con la Fiorentina, ci sarà la festa e l'abbraccio con i tifosi che, sicuramente, occuperanno il Maradona in ogni ordine di posto. Per quanto attiene alla partita, il Napoli pur dominando in lungo e in largo, lascia la sensazione di avere difficoltà in zona gol, rispetto al recente passato. Tanti passaggi laterali, ad aprire la difesa, pochi i cross al centro. Ecco, forse si potrebbe sfruttare meglio anche la capacità di Osimhen nei colpi di testa ma, soprattutto, di posizionargli un compagno vicino, sia esso Raspadori o Kvara per consentirgli di poter dialogare e, contestualmente, magari liberarsi dell'asfissiante marcatura dei due centrali. Talvolta, con squadre così chiuse, e tante si schierano così contro gli azzurri,

magari tentare anche la battuta dalla media/lunga distanza piuttosto che ricercare sempre di aggirare la difesa, potrebbe rappresentare una variante importante. Nel finale di stagione Spalletti potrebbe anche dare più spazio a Raspadori o anche al rientrante Simeone, proprio per aumentare ancora la potenza offensiva dell'attacco azzurro. Non da escludere anche qualche avvicendamento a centrocampo, con Ndombele o Elmas in campo fin dal primo minuto. Non bisogna infatti dimenticare che poi, domenica, ci sarà l'altro incontro con la Fiorentina. Antonello Giannetti

30/04/2023

MERET: MANCA ANCORA UN PASSO, LO FAREMO PER REGALARE AI TIFOSI LA GIOIA CHE ATTENDONO

Manca un piccolo passo per vincere e lo andremo a conquistare più avanti". Alex Meret guarda al futuro immediato dopo il pareggio con la Salernitana. "C'è sicuramente il rammarico perchè volevamo festeggiarlo a casa nostra, con un'aria stupenda creata dai nostri tifosi. Però l'atteggiamento è stato giusto, meritavamo di vincere, ma adesso pensiamo già al match di Udine. Lì c'è la mia famiglia che mi verrà a guardare e sarà una bella emozione" "Abbiamo un grande spirito di squadra, siamo tutti a disposizione del compagno e con questa mentalità stiamo facendo un grande campionato. Adesso daremo tutto per lo sprint finale" "Vogliamo regalare questa gioia al popolo azzurro che lo aspetta da tanto e lo merita con tutto il cuore" Fonte e Foto: SSC Napoli

30/04/2023

SPALLETTI: IL SOGNO È VICINO, LO ABBIAMO SOLO DILAZIONATO

"Daremo seguito al sogno che tutti meritano. Ci sono step da compiere ancora e noi siamo pronti allo sforzo finale, quello decisivo. Siamo vicini e faremo i punti che saranno necessari". Luciano Spalletti commenta così il pareggio con la Salernitana. "Oggi c'era un grande carico emotivo e psicologico che alla lunga ha pesato. Al traguardo ci arriveremo e anche un pareggio diventa importante" Sarà una scossa di entusiasmo vedere il Napoli vincere lo scudetto, perchè è un piacere vederlo giocare. L'ultimo chilometro è quello più faticoso ma giungeremo all'obiettivo con un godimento dilazionato" "La Salernitana è una squadra in salute, nel finale siamo stati un po' ingenui sull'azione di Dia, ma lui ha anche trovato un angolo molto preciso, diffcile da andare a colpire" "Probabilmente dopo il nostro gol, bisognava avere un po' di coraggio nel prendersi il possesso della palla. Dovevamo riaggredire come piace al nostro pubblico e come siamo capaci di fare. Ma capita che in gare con forte componente emotiva si possa avere una flessione". "Adesso siamo ancora vicini al traguardo e metteremo in campo la nostra qualità. Bisogna essere riconoscibili per tutto ciò che di bello abbiamo fatto quest'anno" "Non molleremo un millimetro. Si andrà a lavorare al massimo per dimostrare la nostra esistenza a tutti coloro che ci apprezzano e a tutti i tifosi che sono stati meravigliosi. Meritano questa totale dedizione dei ragazzi per arrivare al sogno insieme" Fonte: SSC Napoli

01/05/2023

NAPOLI FUTSAL - FORTITUDO POMEZIA 6-4, PARTENOPEI MATEMATICAMENTE PRIMI

Matematicamente primi. Questo il verdetto che fa gioire il Napoli Futsal con il 6-4 alla Fortitudo Pomezia. La quarta vittoria di fila ed il primato con un turno d'anticipo portano innanzitutto la firma di Fortino e Salas, ancora in grande spolvero e che rimontano il vantaggio iniziale di Keko. Robocop chiude con il tris il primo tempo e nella ripresa a Rafinha e Mateus replica due volte Divanei. Il team ospite arriva fino al 5-4 con l'immancabile Raubo, a fil di sirena il sigillo del Cobra Borruto. PRIMO TEMPO – Immediato il tentativo di Rafinha, Salas col destro coglie il montante. Sull'altro fronte Pietrangelo si oppone a Campoy, ma non può nulla all'8' quando Keko risolve una mischia in area. Gli azzurri ripagano con la stessa moneta e Fortino impatta un minuto più tardi. Su un'ingenuità di Divanei il Cholito scippa la palla dinanzi a Molitierno e non sbaglia per il 2-1. A 3'15" dalla prima sirena l'assist lo inventa l'estremo difensore partenopeo: manona a lanciare per la spizzata all'incrocio di Robocop, doppietta e 3-1. Prima del riposo inchioda anche il parziale su Keko. SECONDO TEMPO – Ad inizio ripresa su lancio di Perugino si scontrano Jonas e Pietrangelo, Rafinha cala così il poker. Un giro di lancette e Divanei si riscatta, rubando la sfera ai dieci metri ed insaccandola là dove si rimuovono le ragnatele per il 4-2. Il triangolo Fortino, Rafinha, Mateus ricuce le distanze: al 4' il 5-2 del 97 a porta sguarnita. Rossoblù con Campoy quinto di movimento e con Divanei che fa la barba al palo, lo stesso riesce a trovare lo spazio giusto a 14'40". Due minuti e Raubo riduce il gap fino al 5-4, girando in rete un rimpallo. Gli assalti pometini non sfondano e sull'ultima palla buona è Borruto a sigillare il 6-4 definitivo. Il Napoli Futsal si gode così il primato, sabato l'ultima tra le mura della L84 prima della post season. SALA STAMPA – "Devo fare i complimenti ai ragazzi – le parole del dt Cacau, - un match veramente pazzo. L'abbiamo controllato bene. Importante questo primo traguardo, ma ai playoff ripartiamo dallo 0-0. Ciò che è positivo sarà disputare il secondo ed il terzo incontro a casa nostra con il supporto del pubblico "Era una tappa importante – dice capitan Perugino, - ci siamo garantiti di giocare in casa nelle sfide decisive. Abbiamo lavorato tutto l'anno, chiudendo sempre da primi e con la giusta ricompensa. Ci vuole costantemente la testa, con il rispetto di tutte possiamo battere chiunque". NAPOLI FUTSAL-FORTITUDO POMEZIA 6-4 (3-1 p.t.) NAPOLI FUTSAL: Pietrangelo, F. Perugino, Salas, Rafinha, Fortino, De Luca, Mancha, Borruto, De Simone, A. Perugino, Mateus, De Gennaro. All. Cacau FORTITUDO POMEZIA: Molitierno, Divanei, Lemos, Raubo, Mentasti, Keko, Campoy, Silveri, De Simoni, Jorge Santos, Jonas, Bonci. All. Nuccorini MARCATORI: 8′ p.t. Keko (FP), 9'05" Fortino (N), 10'30" Salas (N), 16'56" Fortino (N), 1'20" s.t. Rafinha (N), 2'30" Divanei (FP), 4′ Mateus (N), 14'40" Divanei (FP), 16'30" Raubo (FP), 19'52" Borruto (N) AMMONITI: Keko (FP), Mateus (N), Divanei (FP), Jorge Santos (FP) ARBITRI: Gennaro Cefalà (Lamezia Terme), Luca Di Battista (Avezzano) CRONO: Fabio Maria Malandra (Avezzano) Fonte: Area Comunicazione Napoli Futsal

02/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara contro la Salernitana e una giornata di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese in programma giovedì al Dacia Arena per la 33esima giornata di Serie A. Il gruppo ha svolto una prima fase di attivazione in palestra e successivamente si è spostato in campo dove ha disputato fase atletica e partita a campo ridotto. La squadra ha chiuso la sessione con lavoro tattico. Mario Rui ha effettuato terapie. Politano ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Fonte: SSC Napoli

02/05/2023

UDINESE - NAPOLI: MAXISCHERMI AL MARADONA, BIGLIETTI IN VENDITA DALLE 15

La SSC Napoli comunica che in occasione del match Udinese-Napoli, in programma giovedì 4 maggio alle ore 20.45, si terrà un evento speciale allo Stadio Maradona. I tifosi azzurri potranno assistere alla gara attraverso dei maxischermi posizionati a bordo del perimetro di gioco. I biglietti per la serata saranno in vendita da oggi 2 maggio 2023, alle ore 15:00, al prezzo di euro 5,00 per ogni Settore. Saranno inoltre in vendita, al prezzo di euro 100,00 cadauno, n. 600 posti speciali di Tribuna Posillipo, che daranno diritto di accesso all'Area Ospitalità di pertinenza della Tribuna. Fino alle ore 18:00 del 2 maggio 2023 la vendita dei tagliandi sarà riservata agli abbonati della stagione 2022/2023. Dalle ore 18:30 scatterà la vendita libera per ogni posto a disposizione. L'incasso dell'evento, al netto delle spese, sarà devoluto in beneficenza. MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). In tale ipotesi, il titolo di ingresso potrà essere caricato in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card) oppure ricezione del titolo in formato pdf via mail. Per quest'ultima modalità non è necessario il possesso della fidelity card. Clicca qui per acquistare la tua fidelity. - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card) ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di oggi fino ad esaurimento posti al prezzo di euro 5,00 per adulti e bambini. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 18:30 di oggi martedì 2 maggio. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49272/90600215/udinese-vs-napoli-live-streaming). INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

03/05/2023

SPALLETTI: SOGNAVO IL MARADONA IN FESTA, LO SCUDETTO LO STIAMO 'TREZZIANDO'

"Sognavo di vedere un Maradona come quello di domenica da quando sono arrivato a Napoli. E' il momento di prenderci il successo straordinario che meritiamo". Luciano Spalletti parla alla vigilia del match del Dacia Arena in conferenza stampa. Udine per lei evoca tanti bei ricordi ad inizio della carriera di tecnico? "Ho molte persone alle quali sono rimasto legato sia ad Udine che in altre squadre in cui ho allenato in carriera. L'Udinese è una Società di alto livello in cui ho lavorato con grande piacere, ottenendo successi importanti. La famiglia Pozzo mi è sempre stata molto vicina e saluterò affettuosamente anche Pierpaolo Marino che è un simbolo del calcio anche a Napoli". "Domani giochiamo una partita che può valere molto per la nostra storia. Lo scudetto ce lo stiamo "trezziando" piano piano, come dicono a Napoli. Meritiamo questo successo però adesso dobbiamo compiere gli ultimi metri e poi continuare fino al termine della stagione per onorare il nostro percorso" Ha qualcosa che oggi vuole dire ai suoi ragazzi dopo questa stagione strepitosa? "Io ero convinto di avere a disposizione un gruppo di purosangue. Sono contento che abbiano mostrato a tutti la loro qualità e il loro carattere. Hanno esibito personalità anche nei momenti difficili. Questo è uno scudetto che esce dagli schemi, dal quale possono trarre vantaggio non solo il Napoli ma anche il mondo del calcio. Che giorno sarà domani per lei come allenatore? "Io sono solo il riflesso della gioia che puoi dare agli altri. I miei pensieri sono quelli che hanno i nostri tifosi. Vedere gente dispiaciuta domenica dopo la gara con la Salernitana, ti mortifica e ti dà la voglia di dar loro una soddisfazione grande. Il pensiero è sempre quello di dare alla nostra gente la felicità" "Vedere quello stadio domenica imbandierato di azzurro, è quello che immaginavo e speravo quando sono venuto a Napoli. E quello spettacolo mi ha dato molto di più di tante vittorie. Ho capito la reale portata di quello che stiamo facendo" Quali insidie ci sono nel match di domani? "Sottil è stato un mio giocatore e al tempo si vedeva già che aveva mentalità e personalità da tecnico in campo. L'Udinese è una squadra forte e organizzata, sanno arrivare nell'area avversaria con tanti uomini e di questa loro capacità bisognerà prenderne atto". "Però non siamo certamente una squadra noi che ha timore. Metteremo in campo la nostra qualità e quell'atteggiamento che siamo stati capaci di imporre in ogni incontro. Il Napoli ha dimostrato di saper giocare fasi di gara diverse durante la stessa partita. E domani sarà la stessa cosa, sappiamo sempre rinnovarci". Pensa di poter aprire un ciclo a Napoli? "Sento di avere a disposizione una squadra che può durare nel futuro. Sono contento del lavoro che faccio, la mia principale soddisfazione è dare al Napoli tutto quello che posso". "Io mi devo domandare se mi sento all'altezza di dare ancora ciò che merita questa squadra e questa città. Non vado a chiedere all'esterno rinforzi, io mi metto sotto osservazione per cercare di capire se ho la convinzione di poter lavorare in maniera corretta e con la capacità di elevare il livello già raggiunto" "Quando ho accettato di venire a Napoli, non l'ho fatto per lo stipendio, ma per vincere e creare qualcosa di importante. Qui ci sono stati grandi allenatori prima di me, e l'unica

strada che potevo percorrere era quella di vincere. L'anno scorso siamo arrivati terzi e abbiamo ricevuto critiche. Ma è chiaro che se si vuol fare questo lavoro deve mettere in gioco anche le critiche. Sempre che vengano fatte da chi vuole il bene del Napoli "Vincere uno scudetto a Napoli è un traguardo extra di super lusso sportivo che mi darà tanta serenità per il resto della mia vita. Adesso ci sono più belle e straordinarie da fare che vanno al di là del mio contratto". "Quest'anno lo considero il secondo tempo di una sfida che è iniziata l'anno scorso. Ho ricevuto un contributo importante anche da calciatori che adesso non ci sono più e che ringrazio per il loro apporto. Io voglio sempre mettermi in gioco sapendo di poter fare sempre il massimo. Sono nelle condizione di dare a questo pubblico così passionale e speciale ancora tanto? Questa è la domanda che al momento giusto mi porrò. "La mia soddisfazione oggi è quella di aver creato questo sentimento d'amore, questo significa che ho fatto qualcosa di importante anche oltre la vittoria. La bellezza sta nel percorso emotivo che abbiamo compiuto noi squadra insieme alla città. Voi che ci vivete a Napoli, non riuscite sempre a vedere quanto è bella. Io da ospite che vengo da lontano mi sono innamorato un giorno all'improvviso... Fonte: SSC Napoli

03/05/2023

UDINESE - NAPOLI TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO

Riflettori mondiali accesi domani sera per Udinese-Napoli. La sfida del Dacia Arena avrà una copertura televisiva planetaria e sarà seguita in tutti i 5 Continenti. USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su CBS Sports Network (Canale lineare) e su Paramount+ (OTT) MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match TV (canale lineare) Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee, Inghilterra, Spagna, Germania, Polonia, Svizzera, Romania, Portogallo, Danimarca, Norvegia, Olanda, Macedonia, Slovacchia, Serbia e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile, Colombia, Costa Rica, Cile, Cuba, Messico, Uruguay, Ecuador, Perù e Venezuela. Collegati anche Cina, Giappone, Canada, gli Stati africani di Angola, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo, Zimbawe, Zambia. Copertura anche in Asia con collegamenti in Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Giamaica, Singapore, Thailandia, Trinidad e Tobago. Fonte: SSC Napoli

03/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI SERA IL MATCH CON L'UDINESE

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese in programma domani al Dacia Arena per la 33esima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente la squadra è stata impegnata in esercitazioni su palle inattive e partita a campo ridotto. Politano ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Terapie per Mario Rui. Fonte: SSC Napoli

04/05/2023

UDINESE - NAPOLI 1 - 1: AZZURRI SUL TETTO D'ITALIA, LO SCUDETTO È PARTENOPEO

Il Napoli è campione d'Italia per la terza volta nella sua storia. Ad Udine, i ragazzi di Spallett hanno chiuso il match sull' 1 - 1, conquistando il punto necessario a garantirsi l'artitmetico primo posto. Dopo il gol di Lovric al 13° del primo tempo, è stato Osimhen ad inizio ripresa, a siglare la rete che ha chiuso la gara. Ci sarà tempo nei prossimi giorni per analizzare la gara e la stagione. Ora è solo tempo di festeggiare. La Redazione

05/05/2023

SPALLETTI: ERO QUI PER VINCERE LO SCUDETTO. NAPOLI, QUESTA FELICITÀ È TUTTA PER TE

Questa felicità è tutta per te, Napoli". Luciano Spalletti si scioglie e parla con il cuore dopo la vittoria del tricolore. "Quando sono venuto qui, l'ho fatto per vincere lo scudetto. Dopo la sfilza di allenatori eccellenti che ha avuto il Napoli, io avevo solo una strada da percorrrere, quella della vittoria" "Vedere i napoletani festeggiare è una emozione indescrivibile. Senti sulla pelle e sulle spalle la loro passione, il loro amore e anche la responsabilità che ti dà questa maglia speciale. E' questo popolo splendido oggi a trasferirmi la più grande felicità" "Siamo riusciti a compiere un percorso magnifico e nei momenti di difficoltà abbiamo sempre reagito. Mi sento più rilassato, ce l'ho fatta e ce l'abbiamo fatta a scrivere una pagina di storia per questa città" "Dicevano che non ero convinto di vincere. L'anno scorso mi sono saltati tutti addosso dicendo che avevo puntato troppo in alto quando dissi che avremmo provato a vincere lo scudetto. L'ho fatto per tirare fuori il massimo ai calciatori e e costruire una mentalità vincente che si è manifestata quest'anno". Poi le dediche: "Per primo ai tifosi, poi alla Società, al Presidente e a tutti coloro che lavorano quotidianamente per questo Club. Poi alla mia famiglia, a mia figlia Matilde che è una grande tifosa. Poi un pensiero a mio fratello Marcello". E la voce di "Spallo" si rompe in un pianto di commozione... Fonte e Foto: SSC Napoli

05/05/2023

OSIMHEN: EMOZIONE FANTASTICA, UNA SENSAZIONE MERAVIGLIOSA CHE NON DIMENTICHERÒ PER TUTTA LA VITA

E' una emozione fantastica, una sensazione meravigliosa che non si può descrivere". Victor Osimhen ha segnato il gol scudetto a Udine e manifesta la sua gioia. "E' un giorno che non dimenticherò mai in tutta la mia vita. Questi tifosi hanno aspettato tanti anni per questo scudetto e noi siamo orgogliosi di averlo riportato a Napoli!" "All'inizio dell'anno nessuno credeva in noi. Invece abbiamo dimostrato di essere un gruppo competitivo, con un allenatore fortissimo e un grande Presidente. Spalletti è stato come un padre per me" "Il ringraziamento va a tutti quelli che hanno lavorato al nostro fianco ogni giorno. Abbiamo vinto grazie a loro. Ci abbiamo creduto sin dall'inizio e adesso godiamoci questo trionfo". In quale partita avete capito di poter vincere lo scudetto? "Io personalmente l'ho capito dopo la vittoria all'Olimpico con la Roma. Da lì abbiamo guadagnato fiducia e mentalità. Ringrazio i compagni, lo staff, il tecnico, per me è stato un anno meraviglioso" Fonte: SSC Napoli

05/05/2023

DI LORENZO: SCUDETTO MERITATISSIMO, SIAMO FELICI DI AVERLO RIPORTATO A NAPOLI DOPO 33 ANNI

E' stato uno scudetto super meritato, 33 anni senza vincerlo erano troppi per questa città". Giovanni Di Lorenzo parla da capitano dopo il trionfo. "Siamo orgogliosi di aver riportato questa felicità a Napoli. I tifosi gni giorno ci hanno trasmesso l'amore e la passione per questa maglia. Anche oggi sembrava di giocare a Napoli. Abbiamo disputato un campionato strepitoso, ce lo meritiamo questo successo". Quando vi siete resi conto di stare compiendo l'impresa? "Non c'è stata una giornata su tutte, lo abbiamo costruito gradualmente questo percorso. Ci siamo uniti, siamo diventati squadra e abbiamo acquisito entusiasmo e autostima. Sono senza parole, vedere tutta questa gente felice mi riempie di orgoglio". Fonte: SSC Napoli

05/05/2023

MONZA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA

Sono in vendita, a partire da venerdì 5 maggio 2023, i biglietti per Monza-Napoli, 35esima giornata di Serie A in programma domenica 14 maggio 2023 alle ore 15:00 allo stadio U-Power Stadium di Monza. La vendita dei tagliandi, avverrà secondo le seguenti modalità: Apertura vendite: ore 10:00 di venerdì 5 maggio 2023 Chiusura vendite: ore 19:00 di sabato 13 maggio 2023 Settore ospiti. Prezzo: € 20,00 I residenti nella provincia di Monza e Brianza potranno acquistare i biglietti per il settore ospiti solo se in possesso della fidelity card del Napoli. I non residenti nella provincia di Monza e Brianza potranno acquisitare senza limitazioni. Modalità di vendita on line attraverso il sito di Vivaticket (https://acmonza.vivaticket.it/) oppure presso i punti vendita VivaTicket abilitati. Le persone diversamente abili che desiderano assistere alla gara, possono richiedere un accredito seguendo la procedura descritta al seguente link: https://www.acmonza.com/it/pagina/accrediti-persone-diversamente-abili/ La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: INFORMAZIONI-GENERALI-GARA-TIFOSI-OSPITI-MONZA-NAPOLIDownload Condizioni di vendita biglietti e regolamento d'uso: https://www.acmonza.com/it/pagina/accesso-parcheggi/ #condizioni-di-vendita-abbonamenti-e-biglietti-sistema-del-gradimento-e-regolamento-duso Prenotazione parcheggio ospiti: https://www.mycicero.it/monzacalcio-mb/ospiti-park/ Fonte: SSC Napoli

05/05/2023

IL NAPOLI TRIONFA IN ITALIA. POLITICA SOCIETARIA, STAFF TECNICO, GIOCATORI: MIX VINCENTE

Il Napoli ha vinto lo scudetto. il numero 3 della sua storia. No, non è un sogno. E' realtà. Una realtà di una societa guidata con forza e visione strategica dal Presidente De Laurentiis che lo scorso anno, tra lo stupore e le critiche, ha deciso di rivoluzionare la rosa. Via tutti i big, largo a giovani e giovanotti di belle speranze. Apriti cielo, si è scatenato l'inferno (metaforicamente parlando). Critiche, striscioni, polemiche, il tutto perchè si credeva che i nuovi arrivi fossero inferiori tecnicamente rispetto ai loro predecessori. E, invece, la sorpresa. Il gruppo, guidato benissimo dal mister Spalletti, ha esaltato le qualità dei singoli componenti, facendo diventare il Napoli un'orchestra perfetta che ha annichiito il campionato che, non dimentichiamo, presentava club con rose di altissimo livello. Il mercato del Napoli è stato un opera di ingegno altissimo. Pochi innesti, di grande qualità tecnica ed umana. Per la parte squisitamente tattica, Spalletti ed il suo staff hanno fatto il resto. Risultato, una squadra schiacciasassi che ha travolto tutto e tutti in forza della sua qualità, delle sue idde di gioco, della sua verve e del suo carattere. L'eliminazione dalla Champions brucia ancora perchè il Napoli sembra superiore al Milan ma gli azzurri nella doppia sfida sono stati penalizzati in primis da alcune decisioni arbitrali e dall'assenza degli attaccanti di ruolo per infortunio. L'uscita dalla Coppa Italia è sicuramente un fatto negativo percè il trofeo era alla portata e percè poteva essere la vetrina giusta per alcuni ragazzi che in campionato hanno giocato poco. Al netto di queste considerazioni, peraltro di campo, la stagione può definirsi con un unico termine: straordinaria. Ci sono ancora partite da giocare e da onorare. Ma questi ragazzi ed il loro allenatore hanno scritto una pagina indelebile di storia. Antonello Giannetti

06/05/2023

NAPOLI - FIORENTINA: INVITO DELLA SSCN AI TIFOSI AD ANDARE ALLO STADIO CON LARGO ANTICIPO

In occasione della gara di Campionato contro la squadra della Fiorentina, in programma domani alle ore 18:00, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i

tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 15:00 per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano inoltre i tifosi a rispettare le attuali disposizioni in tema di prevenzione e riduzione del rischio di diffusione del virus Covid-19 richiamate al presente link: https://www.sscnapoli.it/misure-anti-covid/ Si invitano altresì i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona di Napoli (reperibile al seguente link: https://sscnapoli.it/regolamento-duso-dellimpianto-stadio-diego-armando-maradona/), a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Fonte: SSC Napoli

06/05/2023

CASTEL VOLTURNO: PRIMO ALLENAMENTO PER I CAMPIONI D'ITALIA, IL REPORT

Primo allenamento da campioni d'Italia per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Dopo la conquista del tricolore al Dacia Arena, gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina in programma domani alle ore 18 allo Stadio Maradona. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra è stata impegnata con esercitazioni su palle inattive e in chiusura ha svolto partita a campo ridotto. Mario Rui ha effettuato terapie. Politano ha svolto intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

07/05/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 0. DECIDE OSIMHEN, AL VIA LA FESTA SCUDETTO

Il Napoli batte la Fiorentina per 1 - 0 con un gol di Osimhen su calcio di rigore e festeggia nel migliore dei modi la recente conquista dello scudetto. Una buona partita dei ragazzi di Spalletti che, in avvio, rispetto alla gara di Udine, ha cambiato qualche elemento al cospetto di una Fiorentina come sempre organizzata tatticamente e ben disposta in campo. Primo tempo equilibrato, con qualche occasione da una parte e dall'altra non concretizzate. Nella ripresa, il Napoli sembra meglio messo in campo anche in virtù delle sostituzioni effettuate dal mister e prende decisamente il comando delle operazioni. Prima grande occasione, un calcio di rigore che, però, Osimhen fallisce con un tiro fiacco che Terracciano riesce a respingere. Ma, ci pensa Kvara con una serpentina delle sue. Imprendibile, l'esterno azzurro viene affondato in area. Rigore e sul dischetto, con grande personalità, si ripresenta Osimhen che, stavolta, non sbaglia. Azzurri in vantaggio e gara che si avvia alla conclusione con poche altre situazioni di gioco da ricordare. Il finale è meraviglioso, con la straordinaria festa e l'abbraccio grandioso tra tifosi e squadra, a festeggiare un fantastico traguardo che mancava da ben 33 anni. Cori, tifo, e un concerto "live" dal Maradona durato ben oltre le ore 22 con i giocatori in campo al fianco dei vari artisti che si sono man mano susseguiti nelle esibizioni e pubblico in visibilio. Complimenti a tutti, per questo campionato, da completare ancora nel migliore dei modi e per questa festa che resterà indelebile nelle menti e nei cuori dei supporters azzurri e non solo. Antonello Giannetti

07/05/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 0, OSIMHEN: VOLEVO SEGNARE, IL MERITO È DELLA SQUADRA

"Volevo segnare e ho chiesto di tirare anche il secondo rigore". Victor Osimhen ha segnato la rete numero 22 in campionato ed è il capocannonierie di Serie A. Un'altra partita da protagonista per Victor. "Mi dispiaceva aver sbagliato il primo rigore e quando c'è stata l'occasione del secondo ho chiesto a Zielinski di tirarlo di nuovo. Son felice per questa serata di festa e ringrazio la squadra perchè il merito della mia stagione è dei miei compagni" "Voglio continuare così a segnare e vincere. Terrò con me questa maschera perchè contano anche i dettagli. Adesso ci godiamo questa festa. Voglio dire ai nostri tifosi fantastici: "Forza Napoli"! Fonte: SSC Napoli

07/05/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 0, SPALLETTI: NON ERA SEMPLICE VINCERE, ABBIAMO CARATTERE E MENTALITÀ

"Oggi non era semplice battere un avversario forte come la Fiorentina. L'abbiamo vinta a modo nostro giocando il calcio che ci piace". Luciano Spalletti si gode la sua prima vittoria da campione d'Italia. "Questa squadra continua a mostrare di avere acquisito il carattere e la mentalità da grande. Ci è costata tanta fatica compiere questa crescita e questo percorso strepitoso. E' uno scudetto enorme per quello che abbiamo espresso" Sta già studiando qualcosa di nuovo per il Napoli del futuro? "Bisogna studiare sempre perchè quando si ferma la curiosità per la conoscenza siamo morti professionalmente. C'è sempre un modo migliore per fare le cose, basta saperlo individuare. Io non mi fermo mai perchè allenatori bravissimi e giovani ce ne stanno tanti. E Italiano ne è un esempio". "Poi sul futuro parleremo a fine campionato, ci so no ancora altre partite che vanno onorate e nelle quali vorrei dare spazio a tutti perchè questa rosa ha calciatori eccezionali anche umanamente" Fonte: SSC Napoli

08/05/2023

DE LAURENTIIS: DEDICATO A TUTTI I TIFOSI AZZURRI NEL MONDO. SPALLETTI: VI VOGLIO BENE ASSAI

La notte dei Campioni. Il grande cuore azzurro del Maradona batte forte per celebrare i protagonisti del terzo scudetto. Nella prima domenica del "Maggio dei Monumenti", Napoli e il Napoli si stringono nell'abbraccio infinito di un popolo innamorato. Le luci avvolgenti accendono la festa e dipingono il Tricolore nel cielo di Fuorigrotta. I campioni d'Italia sfilano all'americana ed ogni nome è un urlo che scandisce la meraviglia del Trionfo. Un successo storico, atteso, promesso, sognato e conquistato con pathos romanzesco e pregio letterario. A rappresentare la "Grande Bellezza" di questo Napoli c'è Paolo Sorrentino che esprime la propria emozione prima di introdurre il Presidente De Laurentiis al quale lo lega la doppia passione per l'azzurro e per il cinema. "Questa squadra è oltre la Grande Bellezza – dice De Laurentiis - questo è uno scudetto che va dedicato a tutti i settori dello stadio e a tutti i tifosi del Napoli che sono nel mondo" "Quest'anno avrei voluto dedicarvi anche la Champions ma ci proveremo l'anno prossimo". Poi il Presidente introduce lo staff dirigenziale: il vice Presidente Edoardo De Laurentiis, l'Amministratore Delegato Andrea Chiavelli e il Direttore Sportivo Cristiano Giuntoli. "E' una sensazione meravigliosa – dice Chiavelli - un'emozione unica e impagabile che abbiamo sognato da anni. Questa è la dimostrazione che se si crede nel lavoro i sogni si avverano". Tocca a Cristiano Giuntoli: "Stasera ci tenevo a ringraziare Andrea Chiavelli e il Presidente De Laurentiis che 8 anni fa mi hanno chiamato e mi hanno cambiato la vita. Sarà sempre riconoscente ad Aurelio perché mi ha considerato come una persona di famiglia unitamente a Edoardo, Luigi e Valentina. Un pensiero va anche al mio papà che non è più con me" "Voglio dire ai tifosi del Napoli di non preoccuparsi del futuro perché nelle mani di Aurelio De Laurentiis avrete sempre un futuro grandioso" C'è anche l'emozione fortissima di Edoardo De Laurentiis. "Una persona anni fa mi disse che avremmo vinto lo scudetto. Questa persona è Cristiano Giuntoli. Siamo andati su e giù per l'Italia lavorando con grande passione. Adesso l'abbiamo vinto per noi e per il popolo napoletano. Forza Napoli!" Poi arriva il momento della festa e del grande abbraccio tra il popolo azzurro e la squadra, fino a Luciano Spalletti che viene portato in trionfo prima di esprimere le parole del cuore. "Se siete riusciti a far vincere un campionato anche a me, vuol dire che Napoli è veramente la città dei Miracoli. Se ci fosse un modo per trasformare la felicità e l'amore in energia elettrica, potremmo illuminare tutti gli stadi d'Italia. Grazie Napoli, grazie ai tifosi, siete stati i protagonisti di questa fantastica avventura. Vi volgio bene assai". E' la notte della festa, è la notte del Maradona con il sorriso del D10S che splende dall'alto. E' la notte dei Campioni che hanno riscritto la storia. E' la notte di Napoli che dopo 33 anni si abbandona all'amore immenso per questo meraviglioso scudetto. Esplodono i fuochi tricolore sulle note di "We are the Champions", del mitico ragazzo della Curva di Nino D'Angelo e dell' inno immortale de "'O Surdato 'nnammurato". I Campioni siamo noi, in tutte le lingue del Mondo. Fonte e foto: SSC Napoli

10/05/2023

MONZA - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. COSSO

Sarà l'arbitro Cosso di Reggio Calabria a dirigere Monza-Napoli 35esima giornata di Serie A. Assistenti: Tolfo-Massara. IV Uomo: Rutella. VAR: Forneau-Marian. Cosso ha diretto una sola volta gli azzurri in campionato: Napoli-Bologna 3-2 del 16 ottobre 2022 Fonte: SSC Napoli

11/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match all'U-Power Stadium di Monza in programma domenica per la 35esima giornata di Serie A (ore 15). Il gruppo ha iniziato la sessione con attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto circuito di forza e partita a campo ridotto. Mario Rui ha fatto palestra e terapie. Lozano ha effettuato terapie iniziando l'iter riabilitativo dopo l'infortunio al ginocchio. Fonte: SSC Napoli

12/05/2023

NAPOLI - INTER: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Inter, in programma il 21 maggio 2023 alle ore 18:00 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di venerdì 12 maggio 2023. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 150,00 Tribuna Nisida € 90,00 Distinti € 60,00 Curve € 30,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card) ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-

order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 12 maggio. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48514/90600215/napoli-vs-inter-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 12 maggio. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48514/90600215/napoli-vs-inter-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di venerdì 12 maggio, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 60,00 Under 12 € 30,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

12/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match all'U-Power Stadium di Monza in programma domenica per la 35esima giornata di Serie A (ore 15). Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente la squadra ha svolto esercitazione su palle inattive e partita a campo ridotto. Gollini ha fatto palestra per un affaticamento all'addutttore destro. Palestra anche per Mario Rui. Lozano ha effettuato terapie. Fonte: SSC Napoli

12/05/2023

SSC NAPOLI, GOLLINI: LO SCUDETTO È UN PREMIO PER I TANTI SACRIFICI

"Lo scudetto è un premio per tutti i sacrifici che fai da bambino per raggiungere gli obiettivi e intraprendere una carriera da professionista. Vincerlo poi a Napoli è una emozione unica, ha un sapore speciale". Gianluigi Gollini esprime la sua gioia da campione d'Italia ai microfoni di Radio Kiss Kiss. "Questo traguardo se lo meritano la squadra, la città, la Società e tutto l'ambiente. La festa di domenica è stata meravigliosa, una giornata indimenticabile che non si può descrivere a parole. Credo che col passar del tempo mi renderò conto quanto è stato bello vivere la gara contro la Fiorentina con una cornice così entusiasmante". Quando è arrivato il fischio finale a Udine, cosa hai provato? "Quando ripenso a quel match, rivedo le immagini di noi in panchina che a pochi minuti dalla fine eravamo praticamente in campo pronti ad esplodere di gioia. Mi sono trovato sollevato da alcuni tifosi ed è stata una sensazione incredibile". Sei a Napoli da gennaio, come ti sei trovato nello spogliatoio" "Sicuramente chi arriva a stagione in corso deve essere bravo ad integrarsi, ma allo stesso tempo ci deve essere una disponibilità e una apertura del gruppo. Questa è una squadra splendida con valori importanti in ogni senso, mi sembrava di essere qui dal primo giorno". Hai giocato da titolare contro le tue ex squadre: l'Atalanta e la Fiorentina. Un altro segnale del destino: "Contro l'Atalanta ho avuto un po' più di tensione perchè è stata la prima partita in azzurro e poi a Bergamo ho vissuto stagioni molto belle e intense. Contro la Fiorentina, invece, ero un po' più sereno anche perchè c'era un clima di festa e ho pensto più allo scudetto che ai miei trascorsi non felici a Firenze" Che rapporto hai avuto con Spalletti? "Il mister è un grande. Ho stima e rispetto per lui, soprattutto come uomo. Credo che faccia parte di quella cerchia di allenatori che sanno essere leader ma anche persone di spessore etico. E' stato un piacere immenso averlo incontrato". Gollini campione d'Italia. Che si prova a sentire questa frase? "Me lo sono sognato chissà quante volte da bambino. Ora che lo sto vivendo cerco di godermi ogni giorno, ma so che questo successo resterà per sempre impresso nella memoria" Fonte: SSC Napoli

13/05/2023

SPALLETTI: LO SCUDETTO MI RIPAGA DI NOTTI INSONNI, HO DATO TUTTO E SONO FELICE

"A modo mio, sono felice anch'io". Luciano Spalletti parafrasa l'incipit di un noto verso di Lucio Dalla dopo che la "Piazza Grande" azzurra ha festeggiato uno storico scudetto. Il tecnico del Napoli riceve l'applauso dei giornalisti all'ingresso nella sala conferenze del Konami Training Center. La prima domanda è sulla cena di ieri sera con il presidente De Laurentiis: "Il Presidente mi ha portato in un ristorante sopraffino, abbiamo mangiato e bevuto troppo bene per avere la bocca libera a chiacchierare. A parte tutto, è molto chiaro ciò che è emerso ieri sera, ma i dettagli è giusto che li esprima la Società perchè non posso passare davanti. Parlare di futuro è una loro prerogativa, io devo solo pensare a lavorare e chiudere questo campionato nel migliore dei modi". Il prossimo obiettivo è superare il record dei 91 punti? "Quando una squadra ha impostato la propria felicità su quello che riesce a dare in campo, è importante cercare di proseguire bene. Ci sono pezzi di cuore azzurro che ci seguiranno ovunque e quindi bisogna finire bene" "E' una situazione nuova, dobbiamo cercare di miscelare i festeggiamenti e la gioia per lo scudetto anticipato con un bel calcio da continuare ad esprimere. La partita con la Fiorentina ci a detto che la squadra è carica, che ha voglia ancora di dare il massimo" Quale è stato il momento preciso in cui ha avuto la consapevolezza di aver vinto lo scudetto? "Non c'è un momento preciso, ce ne sono tanti. Dal mio punto di vista mio appena sono arrivato ho letto la filastrocca sulle casacche "abbiamo un sogno nel cuore, Napoli torna campione" e a quello mi sono ispirato sempre, ovvero cercare di vincere". "Quello è stato il primo punto dal quale è partito il percorso. All'inizio c'era molto timore che non ci potessimo riuscire e la mentalità vincente l'abbiamo costruita passo dopo passo, nel modo di allenarsi, di pensare, di rapportarsi all'ambiente. Dentro un gruppo ci sono tante cose che si costruiscono strada facendo, ma nelle intenzioni c'era solo un obiettivo: vincere lo scudetto" "Devo dire che ho avuto collaboratori straordinari che non hanno fatto mancare nulla a me e alla squadra. Qui c'è uno staff eccellente e nell'occasione voglio ringraziare anche voi giornalisti perchè quest'anno mi avete dato una grossa mano. L'applauso che mi avete tributato all'entrata io lo ricambio con favore a voi" Lei ha capito benissimo Napoli, crede che Napoli abbia compreso bene chi è Spalletti? "Io sono piuttosto rigido ai festeggiamenti, però se hai davanti la gioia, il sole, l'entusiasmo di questa città è impossibile non lasciarsi andare. Io ho difeso sempre la squadra, la Società, i miei uomini e devo dire che l'ambiente mi ha dato tanto e la città subito ha contraccambiato riportando l'amore allo stadio". "La gente di Napoli mi ha dato tanta riconoscenza e io sono riconoscente ai tifosi per essersi messi a braccetto con la squadra. Questa gioia mi ripaga dalle tanti notti insonni trascorse per amare Napoli. Ho dato tutto me stesso e adesso a modo mio, sono felice anch'io". Che partita si aspetta a Monza? "Il Monza ha un allenatore di grande futuro, dei dirigenti di alto profilo come Galliani e una squadra di qualità. E' un cliente scomodo che ha bene in testa cosa deve fare. Un avversario difficile da andare a prendere alto perchè si rischiano ripartenze, cosa che loro sanno fare benissimo". "Dovremo fare molta attenzione pur dovendo gestire le nostre scelte di formazione e credo che domani sarà difficile comandare il gioco. Però l'intenzione è quella di andare a vincere, perchè la nostra idea è quella di vincerle tutte. Poi bisogna vedere se ce la faremo" Ci sarà turnover domani? "Credo che darò spazio a chi ha giocato di meno, sceglierò 2 o 3 cambi e poi vedremo di andare avanti in questo modo fino all'ultima giornata. Posso dire che domani gioca Bereszynski dall'inizio". "Abbiamo l'obbligo morale e professionale di fare il massimo in queste 4 gare finali e dobbiamo imporci una condotta esemplare. La disciplina è un lavoro fondamentale che questa squadra ha sempre mostrato in maniera corretta. Meritiamo un bel finale di campionato, sia noi che i tifosi" In una sola frase come definirebbe il gioco del Napoli? "Se devo trovare una definizione direi che abbiamo espresso un calcio senza tempo, perchè abbiamo espresso un valore che si può rintracciare in ogni periodo. Ho giocatori che definisco allo stesso modo senza tempo perchè ogni volta che sono in campo, anche per pochi minuti, corrono e lottano non guardando quanto spazio hanno a disposizione, bensì sfruttando il momento" Quale aspetto le ha dato più soddisfazione di questo scudetto? "Io credo che in questa stagione abbiamo vinto e valorizzato la rosa. E' un risultato questo che mi rende molto soddisfatto. Questo va anche a grande merito della Società perchè mi ha dato possibilità di allenare calciatori giovani e carichi di disponibilità. Questo gruppo ha un futuro importante e credo si possa aprire un ciclo" Fonte: SSC Napoli

14/05/2023

NAPOLI DISTRATTO E POCO CONCRETO, IL MONZA VINCE 2 - 0.

Il Napoli esce sconfitto dalla trasferta di Monza. Azzurri battuti per 2 - 0 per le reti di Mota e dell'ex Petagna, al termine di una gara nella quale Spalletti ha anche dato spazio a qualche giocatore con poco minutaggio. In ogni caso, i partenopei non sono apparsi brillanti e concreti. Ma, scudetto a parte, nell'ultimo mese e mezzo, una difficoltà realizzativa si era già palesata in altre gare. Onestamente, un calo fisiologico nell'ambito di un percorso cosi importante ci può stare anche se, rivedendo il film dell'ultimo mese e mezzo, la differenza con il Napoli travolgente ed imprendibile della prima parte e più di stagione è abbastanza evidente. Il Monza, dal canto suo, ha confermato la bonta del suo impianto di gioco e ovviamente la qualità della sua rosa. I brianzoli hanno vinto meritatamente, capitalizzando le uniche due occasioni da rete sulle quali nulla ha potuto l'incolpevole Gollini che, anzi, ha poi compiuto un grande intervento salvando la porta dalla terza capitolazione. Sulla gara pesano comunque un paio di decisioni arbitrali e del Var ,perlomeno dubbie. Un rigore per fallo su Osimhen sembrava netto dalle immagini ma, evidentemente, le valutazioni sono state diverse. Per quanto attiene invece al gioco dei partenopei, manovra talvolta poco fluida, qualche passaggio di troppo laddove forse la conclusione sarebbe stata la migliore delle opzioni da parte dei partenopei, senza l'affannosa ricerca dell'uomo libero per il tiro a botta sicura. Il "blocco" dei padroni di casa su Lobotka ha privato gli azzurri della principale fonte di gioco e di origine del palleggio e questo ha sicuramente limitato la qualità del fraseggio e la velocità dello stesso. Qualche conclusione, specialmente nella seconda parte della gara dopo le sostitizioni molto offensive di Spalletti, si è vista ma non tali da impensierire particolarmente l'estremo difensore dei padroni di casa. Una sconfitta indolore ovviamente per la classifica ma che deve servire comunque come esperienza per il prossimo anno dove, comunque, occorrerà anche individuare delle soluzioni concrete alternative al 4 - 3 - 3 per sfruttare ancora meglio le qualità offensive e di finalizzatori di Raspadori e Simeone. Antonello Giannetti

14/05/2023

MONZA - NAPOLI 2 - 0, SPALLETTI: PERDERE DÀ SEMPRE FASTIDIO MA COMPLIMENTI AI RAGAZZI PER LA STAGIONE

"Perdere dà sempre un po' di fastidio, non solo a me ma anche alla squadra. Però ai ragazzi vanno fatti solo complimenti per la stagione splendida che hanno saputo interpretare". Luciano Spalletti commenta il match di Monza. "In questo momento per vari motivi può capitare che ci sia meno pulizia e brillantezza di gioco. Il livello di qualità però noi ci teniamo a tenerlo sempre alto. Questi ragazzi sanno che l'autodisciplina è importante e hanno sempre risposto bene sotto questo profilo" L'ingresso di Kvara ha destato la squadra: "Conosciamo le sue qualità, in fase offensiva sa fare tantissime cose ed ha varietà di colpi. Deve migliorare sulla fase difensiva, ma Kvara è un giocatore stratosferico" In questo momento del campionato state programmando anche il futuro, dopo aver conquistato lo scudetto in anticipo? "Il Napoli ha dimostrato di saper programmare e scegliere calciatori di qualità. E' una Società che da tempo ha saputo muoversi in maniere eccellente sul mercato. Adesso bisogna terminare bene il campionato ed essere bravi fino alla fine" Fonte: SSC Napoli

14/05/2023

MONZA - NAPOLI 2 - 0, ZIELINSKI: ABBIAMO SBAGLIATO IN FASE CONCLUSIVA, DOBBIAMO PUNTARE A MIGLIORARE

"Abbiamo avuto occasioni da gol, ma abbiamo fatto anche scelte sbagliate in fase conclusiva. Dobbiamo sempre crescere e queste partite ti aiutano a migliorare". Piotr Zielinski sintetizza in questo modo la chiave della sconfitta a Monza. Poi però il pensiero va alla meravigliosa stagione azzurra. "E' stata una vittoria fantastica e siamo orgogliosi di ciò che abbiamo conquistato. Io ho sempre voluto rimanere al Napoli perchè sapevo che potevamo vincere lo scudetto ed è stata una stagione che resterà per sempre nella storia di questa città" Qual è il tuo ricordo più bello e significativo di questa stagione? "La vittoria all'Allianz Stadium contro la Juventus. Lì abbiamo capito che lo scudetto era ad un passo. Poi c'è stata la festa insieme ai tifosi e quella ci ha riempito di felicità" Fonte: SSC Napoli

16/05/2023

SSC NAPOLI: GIOVEDI LA PRESENTAZIONE DEL RITIRO A DIMARO - FOLGARIDA

Giovedì 18 Maggio alle ore 12.30, a Castel Volturno, presso SSC Napoli Konami Training Center avrà luogo la presentazione del ritiro precampionato che si svolgerà a Dimaro-Folgarida. All'evento saranno presenti il Presidente De Laurentiis, Roberto Failoni, assessore al Turismo del Trentino. Maurizio Rossini Ceo Trentino Marketing, Luciano Rizzi Presidente Apt Val di sole e Andrea Lazzaroni Sindaco del Comune di Dimaro Folgarida. La Redazione

17/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di Monza, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domenica alle ore 18 allo Stadio Maradona per la 36esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 2 aprendo la sessione con attivazione a secco e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro di potenza aerobica. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Assente Osimhen per uno stato influenzale. Mario Rui ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte: SSC Napoli

18/05/2023

IL NAPOLI SARÀ A DIMARO FOLGARIDA DAL 14 AL 25 LUGLIO

"Il legame con Dimaro Folgarida sarà prolungato per questa stagione più altri 3 anni". Aurelio De Laurentiis annuncia in conferenza stampa all' SSC Napoli Konami Training Center il rinnovato connubio tra la Società e la Val di Sole. Al fianco del Presidente azzurro presenti Alex Meret, Valentina De Laurentiis, Roberto Failoni, assessore al Turismo del Trentino, Maurizio Rossini Ceo Trentino Marketing, Luciano Rizzi presidente Apt Val di Sole, Andrea Lazzaroni Sindaco di Dimaro Folgarida e Gianni Battaiola Presidente Trentino marketing. De Laurentiis introduce la discussione: "Prima di iniziare la conferenza il pensiero va alla tragedia che ha colpito il territorio dell'Emilia Romagna. Siamo vicini alla popolazione di quella zona e spero di trovare una linea comune di appoggio con la Lega Serie A e in ogni caso come Napoli Calcio faremo la nostra parte". Poi sul del legame con la Val di Sole: "Avevamo esaurito il contratto per il ritiro e abbiamo rinnovato per un' altra stagione. Ma oltre a questo anno aggiuntivo abbiamo raggiunto un accordo che ci lega a Dimaro per i successivi 3 anni. Quindi compreso quest'anno in cui svolgeremo la preparazione per la 13esima volta in Val di Sole, saremo per altri 3 anni in Trentino". "L'anno scorso abbiamo ricevuto tanti inviti, con offerte molto alte per fare tournée in giro per il Mondo. Ma abbiamo rifiutato perchè non sarebbe stato produttivo per una preparazione corretta della squadra. Avremmo avuto un mese di ritiro molto dispendioso e poco allenante. Così io ho detto stop alle trasferte e ho preferito che le squadre con le quali sostenere amichevoli potessero venire prima in Val di Sole e successivamente in casa nostra. Ringrazio, quindi, in tal senso Dimaro Folgarida per la disponibilità e la massima organizzazione" Valentina De Laurentiis: "Ci aspettiamo un grande flusso di persone e abbiamo organizzato degli spazi più ampi. Apriremo sicuramente due Store azzurri, ci sarà la possibilità di scattare la foto con le gigantografie dei calciatorio e con la Coppa dello scudetto" "Abbiamo nuovi progetti in corso per dare accoglienza e possibilità ai tifosi di divertirsi e godersi il soggiorno in Trentino. Napoli vuole splendere in tutti i sensi e vogliamo dare una immagine bellissima della nostra realtà" "Quest'anno abbiamo creato una vasta gamma di maglie dedicate a vari periodi dell'anno e per questa stagione che avremo lo scudetto sulla maglia ci saranno ulteriori novità che presenteremo durante il raduno" Roberto Failoni: "Siamo felici per questo tredicesimo ritiro del Napoli in Trentino e faccio i complimenti al Napoli per questo fantastico scudetto. Siamo altrettanto onorati e felici di proseguire il connubio con La Società azzurra per altri 4 anni in un connubio sport e turismo che riteniamo storico e memorabile per il Trentino e la Val di Sole" Maurizio Rossini: "La squadra sarà a Dimaro dal 14 al 25 luglio. Sarà una esperienza bellissima ma anche impegnativa per fornire ai tifosi tante opportunità turistiche. Un contesto naturale, quello della Val di Sole, che ha la capacità di rigenerare e divertire sia i tifosi con varie attività sportive collaterali, che le famiglie con iniziative ludiche e soluzioni adatte a tutte le esigenze" "L'organizzazione degli spazi attorno allo stadio saranno ampliati per accogliere un grande numero di tifosi e dare loro maggiore possibilità sia in tribuna che nelle zone circostanti di seguire la squadra e dare il loro calore. Vogliamo fornire una ospitalità massima per celebrare questo momento storico importante" Alex Meret: E' sempre un piacere tornare in Val di Sole, c'è grande organizzazione, strutture eccezionali e poi la possibilità di avere tanti tifosi al nostro fianco. E' una fase fondamentale per la stagione e poter svolgere il nostro lavoro al meglio è molto importante". "Avere sostenitori azzurri al seguito da ogni parte del Mondo in trentino ci riempie di orgoglio e di gioia perchè è anche grazie a loro se siamo riusciti a raggiungere questo grande traguardo dello scudetto" Fonte e foto: SSC Napoli

18/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO. OSIMHEN OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domenica alle ore 18 allo Stadio Maradona per la 36esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto e di seguito circuito di forza. Chiusura di sessione con esercitazione tattica. Mario Rui ha svolto lavoro personalizzato in campo. Zedadka ha fatto terapie. Osimhen ha svolto intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

19/05/2023

NAPOLI - INTER TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO

Riflettori planetari accesi sullo Stadio Maradona domenica 21 maggio. Napoli-Inter sarà seguita in tutto il Mondo, un match che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su Paramount+ (OTT) e su CBS Sports Network (canale lineare) MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match Football 1 (canale lineare) Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee, Inghilterra, Spagna, Germania, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Olanda, Slovacchia, Kosovo e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Paraguay e Venezuela. Collegati anche Georgia, Australia, Cina, Giappone, Canada, gli Stati africani di Angola, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Mozambico, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Seychelles, Kenya, Zimbabwe. Copertura anche in Asia con collegamenti in Bangladesh, Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Mongolia, Singapore, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

19/05/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON L'INTER

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domenica alle ore 18 allo Stadio Maradona per la 36esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione su palle inattive e partita a campo ridotto. Chiusura dedicata a lavoro tattico. Mario Rui ha fatto intera seduta in gruppo. Zedadka ha svolto allenamento personalizzato in campo e palestra. Kvaratskhelia ha svolto lavoro personalizzato in palestra e in campo in seguito ad un trauma contusivo subìto ieri in allenamento. Fonte: SSC Napoli

20/05/2023

SPALLETTI: CON LA SOCIETÀ HO DEFINITO. NON HO OFFERTE E NON HO RIFIUTATO IL RINNOVO

"Domani vogliamo dare il massimo per battere l'Inter. E' l'unica squadra che ci manca per superare tutte le avversarie in campionato". Luciano Spalletti parla in conferenza stampa alla vigilia del match contro i nerazzurri. Prima però si inizia comincia con l'argomento contratto. Il Presidente ha detto che non tarpa le ali a nessuno: "Per quello che devo fare io non ci vogliono ali ma un paio di stivali. Io non ho intenzione di volare da nessuna parte. Sul contratto parlerà il Presidente, io ho definito tutto e chiarito tutto dalla cena che abbiamo fatto insieme. "Non c'è nessuna trattativa, non ho rifiutato nessun aumento di stipendio e non ho alcuna clausola. Così come non è vero che sono in attesa o alla ricerca di un'altra squadra da allenare. Chi scrive tutto ciò, scrive il falso". Pensa che ripartire da vincenti sia più difficile? "No, è chiaramente più difficile partire con una squadra che molti davano fuori dalle prime 4, come tatri di voi sostenevano, e che invece ha dimostrato il contrario. Sono stati fatti dei passi corretti e adesso è più semplice lavorare in questa situazione alla quale siamo giunti adesso. Ho sempre detto che il Napoli avrà un gran futuro" Domani arriva l'Inter finalista di Champions. Per voi è uno stimolo in più? "Noi di stimoli ne abbiamo ancora molti, perchè i calciatori scelti dalla Società hanno una disciplina ferrea innata, non c'è bisogno di spronarli. Più dell'aspetto che si affronti una finalista Champions, forse è ancor più stimolante il fatto che le abbiamo battute tutte le squadre di questo campionato, meno l'Inter. Per cui questa è una bella motivazione" "Faccio i complimenti all'Inter ma anche alla Roma di Mourinho e la Fiorentina di Italiano perchè di questi risultati ne trae vantaggio tutto il sistema calcistico italiano" Questo gruppo che ha fatto un campionato straordinario ha margini di miglioramento? "Questo non si può dire adesso, ma certamente questa una squadra perfetta per poterci mettere le mani e provare aa accrescerne il valore. Per me questa è una rosa molto importante e ha dei giocatori fantastici. E come ha detto il Presidente può competere anche per la Champions. De Laurentiis ha portato il Napoli da zero a questo livello altissimo. Sa cosa fare per il futuro" Se dovesse scrivere una lettera ai tifosi, cosa scriverebbe oggi? "Ai tifosi devo dire che ho ricevuto più io da loro che loro da me. Li ho ringraziati nel giorno dello scudetto e li ringrazio ancora oggi". "Il livello a Napoli è top come ambiente, tifosi, perchè la città rimette a posto anche gli errori che commettiamo noi e quelli che ho fatto anche io. E' una piazza unica con una creatività straordinaria alla quale bisogna dare tutto in maniera esclusiva, andando oltre il proprio massimo" "Quando si parla di allenare il Napoli ci vogliono ambizioni forti. L'anno scorso arrivando terzi siamo stati anche criticati e contestati. Dal primo giorno, potete chiederlo a Di Lorenzo o a tutti tra calciatori e staff, cosa ho detto al gruppo. Sono stato messo nelle condizioni di allenare una grande squadra ma soprattutto hanno lavorato bene loro, i ragazzi. Forse ho penalizzato qualcuno nelle mie scelte, ma nonostante tutto mi hanno risposto con la massima serenità e disponibilità" Dopo questa stagione si sente molto provato? "No io sto bene, penso al calcio 24 ore al giorno e lavoro con la stessa intensità. Napoli è questo che merita, il massimo e anche oltre. Un po' di fatica si è fatta naturalmente e devi interrogarti in che modo ti senti di ripartire. Ma è sicuro che quando io decidessi di ripartire lo farei a mille all'ora, anche contro tutto e tutti" Fonte: SSC Napoli

20/05/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. KVARA OK

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domani alle ore 18 allo Stadio Maradona per la 36esima giornata di Serie A. a squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente esercitazione su palle inattive e partita a campo ridotto. Chiusura di seduta dedicata a lavoro tattico. Zedadka e Kvaratskhelia hanno svolto l'intera sessione in gruppo. Fonte: SSC Napoli

21/05/2023

NAPOLI - INTER 3 - 1. AZZURRI IMPLACABILI, VITTORIA MERITATISSIMA

Il Napoli domina e supera l'Inter meritatamente con un netto 3 - 1. In un Maradona gremito da tifosi festanti, gli azzurri in formazione tipo impiegano un po' di tempo per abbattere il muro nerazzurro che, al 40°, perde Gagliardini espulso per doppia ammonizione (ma doveva essere già espulso per un precedente fallo non sanzionato). In ogni caso, superiorità schiacciante dei partenopei ma poche le conclusioni nella porta difesa da Onana. Nella ripresa, il meritato vantaggio siglato da Anguissa e dopo una rete di Simeone ingiustamente annullata, gli ospiti trovano il pareggio all'80 con una zampata di Lukaku abile ad appoggiare in rete un cross sul quale la difesa azzurra si è fatta trovare impreparata. Quando la gara sembrava indirizzata sul pareggio, il capitano Di Lorenzo indirizza un fendente di sinistro che termina la sua corsa all'incrocio dei pali e, a completare l'apoteosi ci pensa Gaetano, che conclude un contropiede magistrale. Grande vittoria per gli azzurri che domenica prossima saranno impegnati a Bologna. Antonello Giannetti

21/05/2023

NAPOLI - INTER 3 - 1, DI LORENZO: GOL BELLISSIMO, DEDICATO A SPALLETTI

"E' stato un gol bellissimo e l'ho voluto dedicare a Spalletti". Giovanni Di Lorenzo ha segnato una rete splendida e anche decisiva per il successo contro l'Inter. "Mi ha dato una palla profonda Frank e ho carcato l'angolo lontano. Mi è andata bene e sono felice perchè ci tenevamo tantissimo a vincere perchè era l'unica squadra che non avevamo superato in campionato" "Sono andato a baciare il mister perchè gli devo tanto e per me è stato molto importante. Spero di poter continuare così. I tifosi meritavano questa gioia e la nostra gioa è tutta per loro" Fonte: SSC Napoli

21/05/2023

NAPOLI - INTER 3 - 1, GAETANO: SEGNARE AL MARADONA, UN SOGNO.

"Non riesco a spiegare l'emozione. Segnare sotto la Curva B, al Maradona, nell'anno dello scudetto è un sogno che mi sembra incredibile". Gianluca Gaetano è la copertina romantica di questo Napoli-Inter. Una parentesi del cuore da raccontare. "E' una gioia che resterà sempre nella mia memoria, ho le immagini dentro di me e non le dimenticherò più". "Ringrazio la squadra, i miei compagni che sono stati splendidi con me. La maglia azzurra per me è tutto, rappresenta un amore che ho addosso e spero di poter indossare questa maglia per tanti anni". "Devo molto a Spalletti e lo ringrazio per le belle parole che mi ha detto sempre. E' un allenatore grandissimo che mi ha migliorato tanto. Ogni suo consiglio l'ho seguito ed è stato prezioso" Fonte: SSC Napoli

21/05/2023

NAPOLI - INTER 3 - 1, SPALLETTI: VITTORIA ESALTANTE, DIMOSTRATA LA NOSTRA QUALITÀ PER TUTTO L'ANNO

"Vincere stasera era stimolante ma anche importante per tanti motivi e perchè avevamo di fronte una finalista Champions". Luciano Spalletti commenta l'ennesima vittoria del suo Napoli che ha battuto tutte le 19 squadre di Serie A. "L'impresa conseguita in questo campionato non è figlia di un periodo ma della qualità evidenziata sia stasera che in tutto l'anno" "Aver battuto l'Inter rafforza i nostri numeri e testimonia di una stagione straordinaria. Abbiamo dimostrato cuore, personalità, mentalità, disponibilità al sacrificio. Questo anche in futuro non ha bisogno di null'altro". "Quello che voglio sottolineare è che nel calcio il possesso palla conta. Lo abbiamo visto quest'anno, perchè le avversarie le fai correre, le fai sbattere e poi puoi imporre la tua idea e la tua qualità". "Sono d'accordo su chi dice che il calcio è facile da decifrare, ma è anche difficile da organizzare e svolgere. Noi abbiamo puntato tutto sul gruppo, sulla squadra e sulla abnegazione di cercare sempre la soluzione migliore. Stasera abbiamo avuto una una evidenza della qualità di gioco espressa in questa stagione esaltante" Fonte: SSC Napoli

24/05/2023

NAPOLI: RIPRESI GLI ALLENAMENTI IN VISTA DEL MATCH DI DOMENICA CONTRO IL BOLOGNA

Dopo il successo sull'Inter e due giorni di riposo, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Dall'Ara alle ore 15 per la 37esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro di potenza aerobica. Chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Fonte e Foto: SSC Napoli

25/05/2023

GAETANO: IL PRIMO GOL CON IL NAPOLI È UN SOGNO. VORREI RESTARE E VINCERE TANTO

"Troppo bello, chi non ha sognato una cosa del genere da bambino? Una emozione che non si può spiegare, una grandissima gioia". Gianluca Gaetano esprime la sua felicità ai microfoni di Radio Kiss Kiss. Primo gol in Serie A, con la maglia del Napoli, davanti al pubblico del Maradona: "E' stato il coronamento di una grande stagione e dei miei tanti sacrifici. Il Napoli è stata la mia vita, sono cresciuto qui e adesso provo una soddisfazione immensa per la quale non ci sono parole" Alla fine della gara contro l'Inter tutti si sono stretti nell'abbraccio attorno a te: "Sì, ringrazio i compagni e la Società. Sapevano tutti dei miei sacrifici, degli allenamenti a 1000 all'ora, della mia crescita nelle giovanili. Tutti mi hanno festeggiato ed è stata una serata meravigliosa. Abbiamo lottato in ogni partita e questo scudetto oltre a essere bellissimo è anche meritatissimo" C'è ancora l'obiettivo di superare i 91 punti: "Sì, noi abbiamo sempre motivazioni. Giocare con la maglia del Napoli è sempre affascinante e stimolante. Lo abbiamo dimostrato con la prestazione contro l'Intere e vogliamo chiudere in bellezza" "Il nostro primo segreto è l'unione. Siamo stati insieme fuori e dentro dal campo, ci siamo aiutati sia chi ha giocato di più che chi ha giocato di meno. Siamo stati compatti e questa è la forza più grande che abbiamo avuto" Spalletti ha detto che sei fortissimo e che lo scopriremo presto: "Sentir dire queste parole dal mister è una grande gratificazione. Essere campione d'Italia con il Napoli è qualcosa di storico. Io spero di continuare così e di essere un giocatore importante per il futuro. Il mio desiderio è restare con la maglia azzurra e vincere altri scudetti" Fonte: SSC Napoli

25/05/2023

DELA E SIMEONE RICEVUTI IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Giornata speciale di grande coinvolgimento spirituale ed emotivo per Aurelio De Laurentiis. Il Presidente azzurro e Giovanni Simeone sono stati ricevuti da Papa Francesco presso il centro Agostinianum in occasione del decennale di Scholas Occurrentes, una Organizzazione Internazionale creata e guidata dal Pontefice a sostegno delle comunità indigenti di tutto il Mondo. Nel corso dell'incontro, il Presidente De Laurentiis e Giovanni Simeone hanno avuto l'occasione di intrattenersi per qualche istante con Papa Bergoglio omaggiando il Santo Padre di un maglia personalizzata con il numero 10 e un pallone autografato dalla squadra. Il Pontefice ha ricambiato donando un ulivo Benedetto che verrà piantumato in occasione di futuri eventi calcistici. Il Presidente ha inoltre donato al Papa un piccolo calco del piede di Maradona come metafora per dare un calcio alle ingiustizie del mondo. Prima di salutare il Santo Padre, Aurelio De Laurentiis ha confidato un proprio desiderio: "Spero tanto un giorno di poter organizzare una partita tra il Napoli e il San Lorenzo la Sua squadra del cuore" Fonte e foto: SSC Napoli

26/05/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Dall'Ara alle ore 15 per la 37esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tattico ed esercitazioni su calci piazzati. Chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Di Lorenzo ha fatto allenamento personalizzato in campo. Politano e Ndombele hanno terminato anzitempo la seduta in seguito a un trauma contusivo. Fonte: SSC Napoli

27/05/2023

SSC NAPOLI: RINNOVATO IL CONTRATTO DI AMIR RRAHMANI

La SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Amir Rrahmani fino al 30 giugno 2027 con opzione di prolungamento da parte del Club fino al 30 giugno 2028. Fonte e foto: SSC Napoli

27/05/2023

NAPOLI: TERAPIE PER POLITANO, NDOMBELE SI È ALLENATO CON IL GRUPPO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domani allo Stadio Dall'Ara alle ore 15 per la 37esima giornata di

Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Politano ha svolto terapie. Ndombele ha svolto intera sessione in gruppo. Mario Rui è uscito anzitempo per un risentimento alla coscia destra. Fonte e Foto: SSC Napoli

27/05/2023

CASTEL VOLTURNO: DOMANI BOLOGNA - NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domani allo Stadio Dall'Ara alle ore 15 per la 37esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente esercitazione su calci piazzati e chiusura di seduta con partita a campo ridotto. Politano ha svolto terapie. Ndombele ha svolto intera sessione in gruppo. Mario Rui è uscito anzitempo per un risentimento alla coscia destra. Fonte: SSC Napoli

28/05/2023

BOLOGNA - NAPOLI 2 - 2. NON BASTA LA DOPPIETTA DI OSIMHEN, I FELSINEI RAGGIUNGONO IL PARI

Il Napoli rallenta la sua corsa. Al Dall'Ara non è stato sufficiente andare in vantaggio di due reti, entrambe di Osimhen, perché poi il Bologna è riuscito a raddrizzare la gara con Ferguson e De Silvestri nel finale di gara. Peccato perché con questa vittoria il Napoli poteva ancora sperare di superare i 91 punti, ormai irraggiungibili. Girandola di sostituzioni e turn over di Spalletti ma la sensazione è che nonostante la buona prova dei padroni di casa, gli azzurri abbiano perso 2 punti. Eppure gli azzurri erano in controllo del match, hanno sciupato anche qualche azione che poteva essere rifinita meglio nell'ultimo passaggio ma soprattutto, stavolta, non hanno sortito effetto positivo le sostituzioni del mister. Chi è entrato, in questa circostanza, non è riuscito a mettere in campo quel qualcosa in più che sarebbe servito per portare a casa l'intera posta in palio. E' chiaro che a questo punto della stagione i risultati non hanno fondamentale importanza ma se si vuole sempre rimanere sul tetto bisogna anche saper gestire al meglio ogni gara senza concedere campo e reti ad avversari ormai al tappeto ma anzi, bisogna affondare il colpo e chiudere la contesa, come gli azzurri hanno dimostrato di saper fare egregiamente. Sono esperienze che sicuramente torneranno utili l'anno prossimo nella valutazione del nuovo organico ed anche del modulo se il mister dovesse lasciare. Certo è che questa squadra con Osimhen e Kim in campo dà un'impressione di forza e solidità che un po' viene meno allorquando i due vengono sostituiti. E questo, sicuramente dovrà essere argomento essenziale nella prossima sessione di calciomercato. Antonello Giannetti

28/05/2023

BOLOGNA - NAPOLI 2 - 2, SPALLETTI: POTEVAMO CHIUDERLA PRIMA MA COMPLIMENTI AI FELSINEI

"Potevamo chiudere prima la partita, ma complimenti al Bologna che gioca un ottimo calcio". Luciano Spalletti commenta così il pareggio del Napoli al Dall'Ara. "Abbiamo avuto il pallino del gioco in mano per un'ora, poi quando lo perdi per vari motivi diventa più difficile la sfida per una squadra come la nostra che ha tanta qualità in fase di possesso. Però di occasioni per segnare ancora ne abbiamo create" Cosa resta emotivamente a Spalletti in questo biennio? "Dentro di me ci sono tantissime cose, perchè per costruire uno scudetto come abbiamo fatto noi ci vuole l'apporto di ogni componente. Sicuramente l'aspetto del calore e l'amore della gente di Napoli è ciò che ha fatto la differenza anche nelle sensazioni intime". Il tatuaggio ha un significato profondo: "Napoli era evidentemente sotto la mia pelle e io ho fatto venire fuori quello che già avevo dentro di me dopo questi due anni. Questa città, questo gruppo, questo popolo, meritano tutti la felicità che stiamo vivendo" Doppietta di Osimhen sempre più capocannoniere con 24 resti. Quanto è cresciuto nella gestione Spalletti? "Victor ha grandi qualità, una volta che abbiamo capito quali fossero le sue principali virtù abbiamo lavorato per alimentare il suo potenziale. Victor è fortissimo, avrà un grandissimo futuro ancora di maggiore crescita. Non è solo un bomber ma anche un attaccante che risolve i problemi dei compagni. Diventerà un top player assoluto" Fonte: SSC Napoli

28/05/2023

BOLOGNA - NAPOLI 2 - 2, BEREZSYNSKI: RINGRAZIO IL MISTER PER LA STIMA, FAVOLOSO IL MIO PERIODO A NAPOLI

"Ringrazio Spalletti per avermi dato spazio in questo finale e per la sua stima". Bartosz Berezsynski esprime le sue sensazioni dopo la gara di Bologna ma soprattutto per la conquista dello scudetto. "Oggi ho giocato dall'inizio e ho dato il massimo. Ci tenevamo a superare il record di punti, ma ciò che conta è aver disputato una stagione fantastica" "Questo è un gruppo fortissimo e non è facile trovare spazio perchè gioco con dei fenomeni. Abbiamo vinto per l'unione che c'è tra di noi e per il lavoro che quotidianamente abbiamo dedicato ad un obiettivo strepitoso". "Ringrazio tutti colori che mi hanno aiutato a disputare questi mesi a Napoli indimenticabili. Ho vissuto settimane uniche e favolose" Fonte: SSC Napoli

29/05/2023

NAPOLI - SAMPDORIA: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 15

I biglietti per la gara di Campionato Napoli vs Sampdoria, in programma il 4 giugno 2023 alle ore 18:30 presso lo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, saranno posti in vendita a partire dalle ore 15.00 di lunedì 29 maggio 2023. In attesa delle decisioni da parte delle autorità competenti, la vendita sarà vietata ai residenti nella regione Liguria, salvo i possessori di fidelity card della SSC Napoli. Si comunica che, al termine della partita, avranno luogo la cerimonia di premiazione della squadra per la conquista del Campionato Italiano Serie A Tim 2022/2023 oltre ad un evento di intrattenimento e celebrazione. Al fine di consentire a tutto il pubblico la migliore visione della premiazione e del successivo evento, il Club provvederà ad installare, lungo la pista d'atletica di pertinenza del campo da giuoco, alcuni maxischermi. IL CLUB AVVERTE I TIFOSI CHE INTENDANO ACQUISTARE I BIGLIETTI PER LA PARTITA, CHE LA INSTALLAZIONE DEI MAXISCHERMI AVRÀ LUOGO PRIMA DELL'INIZIO DELLA DISPUTA DELLA GARA E CHE PERTANTO LA VISIBILITÀ DEL CAMPO E DELLE FASI DI GIOCO, IN PARTICOLAR MODO DAI SETTORI DELL'ANELLO INFERIORE DELLO STADIO, POTRÀ RISULTARE SENSIBILMENTE LIMITATA. In considerazione di quanto sopra precisato e tenuto conto che, in ogni caso, la partita sarà integralmente trasmessa sui maxischermi sopraindicati, si richiama l'attenzione sui prezzi di acquisto dei tagliandi validi per i settori inferiori dello Stadio, nella cui determinazione si è tenuto conto della sensibile limitazione della abituale visibilità. Questi i prezzi Tribuna Posillipo € 150,00 Tribuna Nisida € 100,00 Distinti superiori € 70,00 Curve superiori € 35,00 Curve inferiori € 5,00 MODALITÀ DI VENDITA Salvo quanto di seguito precisato, i biglietti potranno essere acquistati: - on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). Clicca qui per acquistare la tua fidelity. - presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card) ovvero stampato su supporto termico (biglietto cartaceo tradizionale). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio è indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di lunedì 29 maggio 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48515/90600215/napoli-vs-sampdoria-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di lunedì 29 maggio 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/48515/90600215/napoli-vs-sampdoria-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di lunedì 29 maggio 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 15,00 Under 12 € 5,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

31/05/2023

AL VIA LE ISCRIZIONI PER GLI SSC NAPOLI SUMMER CAMP

Dopo l'esaltante stagione e la conquista dello scudetto, continua a vivere la grande esperienza azzurra. In vista dell'estate 2023 arrivano i Camp ufficiali SSC Napoli, organizzati con Experience Summer Camp! Questa prima edizione parte con l'obiettivo di fornire corsi multidisciplinari dedicati all'insegnamento del calcio attraverso la programmazione di soggiorni estivi con pernottamento per giovani calciatori dagli 8 ai 16 anni. Sono ben 5 le location previste in programma: Dimaro e Castel di Sangro, già sedi del ritiro della Prima Squadra, ma anche Ischia, Grosseto, Lignano Sabbiadoro e Formia (presso il centro di preparazione Olimpica del CONI), in un arco temporale che va dal 18 giugno al 1 settembre. I partecipanti potranno scegliere di trascorrere indimenticabili settimane di calcio tra mare e montagna seguendo un programma di allenamento che prevede la presenza congiunta dei tecnici del settore giovanile del Club oltre che di istruttori professionisti. L'offerta, però, non si limita al campo di gioco. Tutti i ragazzi iscritti potranno vivere fantastiche serate in compagnia di uno staff qualificato a suon di musica, giochi ed animazione. Ed è proprio questa la mission di Experience Summer Camp, realtà di riferimento del settore da quasi quarant'anni: progettare un'esperienza formativa unica che proponga un reale momento di apprendimento e di crescita non solamente da un punto di vista sportivo, ma anche umano e relazionale. Qui disponibili date, location e altri dettagli utili per iscriversi: Link: (https://www.experiencecamp.it/camp-tecnici/camp-calcio-ssc-napoli/) Fonte e foto: SSC Napoli

01/06/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di Bologna, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria in programma domenica allo Stadio Maradona per l'ultima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto partita a campo ridotto. Mario Rui ha fatto allenamento personalizzato. Politano ha svolto terapie e palestra. Olivera è uscito anzitempo per un trauma contusivo. Di Lorenzo ha svolto intera seduta in gruppo. Fonte: SSC Napoli

02/06/2023

NAPOLI - SAMPDORIA SEGUITA IN TUTTO IL MONDO. COPERTURA TELEVISIVA NEI 5 CONTINENTI

Riflettori accesi sullo Stadio Maradona domenica per la giornata conclusiva di Serie A che ha incoronato il Napoli campione d'Italia. L'ultimo match degli azzurri contro la Sampdoria sarà seguita in tutto il Mondo, un evento che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su Paramount+ (OTT) e su The Golazo Network MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match TV (canale lineare) e su Match Football 1 (canale lineare) Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee, Inghilterra, Spagna, Germania, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Olanda, Slovacchia, delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Paraguay e Venezuela. Collegati anche Australia, Cina, Georgia, Giappone, Canada, gli Stati africani di Angola, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Mozambico, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo, Uganda, Zambia, Zimbawe Copertura anche in Asia con collegamenti in Bangladesh, Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

02/06/2023

NAPOLI: ALLENAMENTO MATTUTINO, MARIO RUI HA SVOLTO L'INTERA SEDUTA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria in programma domenica allo Stadio Maradona per l'ultima giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Chiusura di seduta dedicata alla partita in famiglia a campo ridotto. Mario Rui ha svolto l'intera seduta in gruppo. Politano ha fatto terapia e palestra. Olivera ha svolto allenamento individuale in campo. Fonte e Foto: SSC Napoli

03/06/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI SI CHIUDE CON LA SAMP

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Sampdoria in programma domani allo Stadio Maradona per l'ultima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto una partita a campo ridotto. Politano ha fatto terapie. Olivera ha svolto lavoro individuale in campo. Fonte: SSC Napoli

03/06/2023

SPALLETTI: PORTERÒ NAPOLI NEL CUORE, LASCIARE È UN ATTO D'AMORE

"Ringrazio tutti quelli che ho incontrato in questi due anni. Ringrazio un gruppo straordinario, una città nata per le grandi passioni, i nostri tifosi nel mondo e tutti i bambini che mi hanno abbracciato riempiendomi del loro futuro azzurro". Luciano Spalletti saluta il mondo azzurro nella conferenza stampa alla vigilia dell'ultima gara contro la Sampdoria, e lo fa con parole che hanno una fortissima connotazione emotiva. "Ringrazio il Presidente, la Società e tutti i collaboratori del Calcio Napoli. Io non voglio assolutamente alcuna divisione tra me e il Presidente. Non c'è uno che annulla l'altro perchè abbiamo lavorato insieme d'accordo per il bene comune e per un trionfo che appartiene a tutti". "De Laurentiis stato bravo a prendersi delle responsabilità che altri presidenti non prendono. Abbiamo risistemato tante cose, facendo il lavoro che solitamente si fa in 4 anni in soli 2 anni. Ho imparato a essere più imprenditore con lui, lui è diventato più allenatore con me" Se dovesse dare un consiglio al prossimo allenatore del Napoli, cosa gli direbbe? "Io non ho possibilità di dare consigli, anzi i consigli caso mai si chiedono" Cosa porterà con sè dopo questo scudetto? "Mi piacerebbe avere cose da portare via. Ho detto alla squadra che se fosse accaduto di raggiungere questo successo incredibile, avrebbero visto la città esplodere di felicità. Ma quando abbiamo conquistato lo scudetto, ho capito che la realtà ha superato la fantasia, perchè nessuno di noi poteva immaginare la dimensione di questa gioia. Credo di essere stato sempre un po' napoletano, ma adesso lo sono completamente" C'è una domanda che vorrebbe le fosse posta oggi? "Ogni volta che vengo in conferenza mi preparo un po' di risposte, quindi l'ho sempre fatto. Ho sempre portato il discorso dove avrei voluto. Mi hanno insegnato che è sempre meglio anticipare i temi delle domande" Dopo quale partita ha capito che avreste vinto lo scudetto? "Non ce n'è una sola, ma tante. L'importante è avere avuto la stessa mentalità sempre durante la stagione. Questo gruppo ha entusiasmo, qualità, forza mentale che ancora oggi mostra nonostante sia stato raggiunto il traguardo" "Questa squadra avrà un grande futuro perchè ha valori importanti all'interno del gruppo. Ci sono margini affinchè il Napoli possa diventare ancora più competitivo". Aver costruito un gruppo che l'ha seguita anche negli elementi che hanno giocato di meno, l'ha fatta vacillare nella sua decisione di andare via? "Sicuramente questo è l'aspetto sentimentale più difficile da superare. In questi giorni ho cominciato ad immaginarmi lontano da questa squadra e da questa città ed ho realizzato quanto sarà difficile riuscirci. Il cuore ti dice che dovresti continuare con questi ragazzi fortissimi, per l'amore che sento attorno e che mi avvolge in tutto quello che ho. "Questi sentimenti mi daranno la capacità di accettare la mia decisone. Ma ripeto che non ho la forza di poter ricambiare questo amore immenso, in questo momento" La cittadinanza onoraria napoletana che sensazioni le conferisce? "Mi piace essere diventato cittadino napoletano e mi piace poter pensare che anche tra 10 anni potrò tornare qui come una parte integrante della città. Avrò dentro di me sempre l'ampiezza infinita di Napoli". Che calcio ha giocato il suo Napoli, come è arrivato a questo trionfo? "L'idea di calcio per me è la più importante e l'obiettivo era quello di comunicare ai calciatori che anche da soli devono saper condurre un certo tipo di gioco. Noi abbiamo trovato una via di mezzo tra le marcature di inizio ciclo e il gioco a zona che abbiamo sviluppato dopo" "Su questa via di mezzo sono stati bravi i calciatori a capire durante le fasi di gioco che tipo di atteggiamento adottare. Per fare questo bisogna avere calciatori importanti che sappiano interpretare bene questo percorso. "Questo gruppo ci è riuscito alla grande, abbiamo fatto tanti punti, abbiamo un margine notevole di distanza, siamo miglior attacco e miglior difesa. Davanti a questi risultati è difficile dire che non sono stati bravi gli avversari" Quali sono i due momenti, quello positivo e negativo, che ricorderà di questi due anni? "Quello molto bello è quando l'arbitro ha fischiato la fine a Udine. Il più difficile è stato la sconfitta di Empoli della scorsa stagione". Il tatuaggio significa amore per sempre: "Lasciare Napoli per me è un autentico atto d'amore. Se lascio non è perchè ho smesso di amare, ma perchè ho speso tutto quello che avevo e tutte le energie per essere all'altezza di chi si ama" "Io non voglio allenare nessuna squadra che non sia il Napoli. Ci sono cicatrici che scandiscono una esistenza. Questo tatuaggio è la mia cicatrice a vita" Sulla formazione di domani: "Vorrei dare spazio a tutti e soprattutto a chi ha giocato poco ma che ci ha accompagnato con grande entusiasmo per l'intero anno". Poi un pensiero commosso a Giulia Tramontano: "Gli uomini che uccidono una donna confessano la loro vigliaccheria. Con la malvagità ha cancellato una storia che meritava di essere vissuta. Giulia era tifosa del Napoli e vogliamo immaginare la mamma e il figlio andare al Maradona, saranno con noi allo Stadio. Coloro che pensano di risolvere le relazioni con la violenza sono perdenti che non hanno futuro" Fonte: SSC Napoli

03/06/2023

NAPOLI - SAMP: TORNELLI APERTI ALLE 15,30. AI FESTEGGIAMENTI ASSISTERANNO SOLO I PRESENTI

In occasione della gara di Campionato contro la squadra della Sampdoria, in programma domani alle ore 18:30, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 15:30, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSCN ricorda che al termine della gara Napoli-Sampdoria, i tornelli di ingresso resteranno chiusi. Non sarà possibile accedere allo stadio a fine partita. All'evento dei festeggiamenti per lo scudetto, assisteranno solo le persone presenti nell'impianto dall'inizio della gara. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, anche in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano inoltre i tifosi a rispettare le attuali disposizioni in tema di prevenzione e riduzione del rischio di diffusione del virus Covid-19 richiamate al presente link: https://www.sscnapoli.it/misure-anti-covid/ Si invitano altresì i tifosi napoletani a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona di Napoli (reperibile al seguente link: https://sscnapoli.it/regolamento-duso-dellimpianto-stadio-diego-armando-maradona/), a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Fonte: SSC Napoli

04/06/2023

NAPOLI - SAMP 2 - 0. FINITA LA STAGIONE, AL VIA LA FESTA SCUDETTO

Il Napoli chiude la sua cavalcata con l'ennesima vittoria della sua stagione. Finisce 2 - 0 al Maradona contro la Samp, con le reti di Osimhen capocannoniere del torneo e del Cholito Simeone. Sulla gara poco da dire ma tutto il contesto è stato emozionante, coinvolgente e travolgente. Le premiazioni per Kim, Kvara, Osimhen e Spalletti, l'addio di Quagliarella e la festa scudetto; insomma un susseguirsi di gioia, giubilo e festeggiamenti in uno stadio interamente colorato di azzurro. Una stagione e una serata che resteranno indelebili nelle menti e nei cuori dei tifosi ma anche di chi ama il calcio, perché questo Napoli per la sua bellezza, deve ricevere un plauso universale. Antonello Giannetti

04/06/2023

OSIMHEN: IL GIORNO PIÙ IMPORTANTE DELLA MIA CARRIERA

"E' il giorno più importante della mia carriera". Victor Osimhen ancora protagonista anche nell'ultima gara di campionato con un gol che consolida la leadership della classifica dei capocannonieri. "E' un traguardo fantastico per noi e per questi tifosi meravigliosi. E' stata una stagione straordinaria e meritiamo questa gioia" "Abbiamo vinto lo scudetto e dobbiamo credere di poter vincere ancora. Io sto bene a Napoli e qui c'è un gruppo fortissimo". Poi il saluto a Spalletti: "Auguro al mister buona fortuna per tutto. E' stato il costruttore di questo successo e ha meritato tutta la felicità che stiamo provando adesso" Fonte e foto: SSC Napoli

04/06/2023

KVARATSKHELIA: EMOZIONI INDIMENTICABILI, RINGRAZIO LA SQUADRA

"Senza la squadra non avrei mai vinto, ringrazio i miei compagni per aver permesso questa stagione stupenda". Kvara emozionato e commosso durante la festa scudetto commenta il premio come MVP della Serie A. "Credo che non solo io avrei meritato questo premio ma tutto questo gruppo. Qui ci sono dei giocatori splendidi che mi hanno dato fiducia per inserirmi al meglio". Qual è stato il momento più bello della stagione? "La serata della gara contro l'Udinese, nella partita dello scudetto. Ho visto delle immagini uniche ed ho vissuto emozioni indimenticabili. Adesso dobbiamo proseguire perchè è il primo passo verso il futuro" Fonte: SSC Napoli

05/06/2023

NAPOLI CAMPIONE, IN CAMPO E IN SOCIETÀ. IL FUTURO È AZZURRO

Il Napoli ha vinto meritatamente lo scudetto. Ha di fatto annientato le avversarie, finite a distanza siderale. 16 punti alla Lazio, 18 all'Inter, 20 al Milan. I numeri vanno interpretati nornalmente, ma qui c'è poco da capire. Si tratta di una superiorità schiacciante che si è palesata nel corso dell'intera stagione. D'altronde, i premi per Spalletti, Kim, Kvara ed Osimhen, migliore attacco, miglior difesa tanto per dirne qualcuna, rendono ancora meglio l'idea di quello a cui abbiamo assistito. E ora? e ora si riparte. Ci sarà un nuovo allenatore che riceverà in dote una squadra fortissima, di grandi professionisti, all'interno di una società solida e con idee chiarissime. Alcuni nodi bisognerà scioglierli. Giuntoli resta o andrà via? Qualche big anche? Lo sapremo e lo vedremo nel breve tempo ma già l'anno scorso con la rivoluzione estiva, si è capito che non è importante chi va, quanto piuttosto la forza di chi arriva. In tal senso, bisogna dare fiducia alla Società. Il Presidente è motivato alla vittoria anche del più grande trofeo europeo ma contestualmente dovrà arricchire la rosa con quegli elementi per difendere e tentare di riconquistare lo scudetto. Perchè, al momento, tra il Napoli e le avversarie, il solco è ampio e profondo e bisogna approfittarne. Nel contesto, grandissima importanza al ritrovato amore con il tifo. Il Maradona, finalmente, è tornato colorato d'azzurro come non mai e, soprattutto, con un tifo fantastico ed incessante. Il binomio squadra - città è ora indissolubile e questo sarà un ulteriore valore aggiunto. Antonello Giannetti

06/06/2023

SSC NAPOLI: DOMANI LA CONFERENZA STAMPA PER IL RITIRO DI CASTEL DI SANGRO

Si svolgerà il 7 giugno alle ore 16:30 la presentazione della seconda parte del ritiro estivo del Napoli a Castel di Sangro. L'evento si terrà a Palazzo Petrucci. Ci sarà il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis con il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, l'assessore allo Sport dell'Abruzzo, Mario Quagliari e il sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso. Fonte e foto: SSC Napoli

07/06/2023

DE LAURENTIIS: NAPOLI A CASTEL DI SANGRO DAL 28 LUGLIO AL 12 AGOSTO

Siamo felici di essere per il quarto anno in ritiro a Castel di Sangro. Il ritiro inizierà il 28 luglio e terminerà il 12 agosto". Aurelio De Laurentiis presenta la seconda fase della preparazione estiva del Napoli in Abruzzo nella conferenza stampa di Palazzo Petrucci a Posillipo. Al fianco del Presidente azzurro c'erano il Sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso e il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio. "Questo è il quarto anno che saremo a Castel di Sangro e sono molto contento che il nostro rapporto prosegua anche perchè sta per nascere la Film Commission Abruzzo al quale daremo spazio e contributo. Siamo molto contenti di ricevere i rappresentanti di una Regione in continua evoluzione quale è l'Abruzzo. La presenza del Napoli credo che abbia determinato un grande innalzamento di interesse verso l'Abruzzo di tante squadre di Serie A. D'altro canto hanno strutture sportive all'avanguardia, hanno campi di calcio perfetti per compiere una preparazione estiva. Io stesso ho chiamato il presidente Marsilio in passato affinchè intervenisse per perfezionare i terreni di gioco e utilizzasse nel migliore dei modi gli investimenti pubblici". "Ci sarà anche il Summer Camp che a Castel di Sangro partirà il 29 luglio a Castel di Sangro, è il primo anno che abbiamo istituito queste scuole calcio per bambini che porteremo anche in Trentino". Sulle amichevoli estive: "Ho ricevuto l'invito dal Barcellona per disputare il Gamper ed ho detto di no. Così come ho declinato un invito del Manchester United. Per me è molto importante far venire le squadre dall'estero a Castel di Sangro per giocare al Patini che è uno Stadio serio". "Dal 28 luglio al 12 agosto e organizzeremo tre partite con squadre internazionali in Abruzzo. mentre a tutti i Club che ci offriranno danaro per giocare all'estero diremo no, perchè noi vogliamo allenarci al meglio e dare priorità alla nostra preparazione in vista del campionato. Le date e la calendarizzazione le stabiliremo poi in seguito. Non siamo qui per fare le belle statuine ma per investire il nostro tempo su ciò che ci è più caro, ovvero il bene della squadra" Sul futuro del Napoli: "Io credo che l'anno scorso abbiamo iniziato un ciclo e mi batterò con tutte le mie forze imprenditoriali affinchè questo ciclo duri a lungo. Punteremo soprattutto a un rafforzamento in ambito europeo perchè teniamo molto alla Champions League" Sul prossimo allenatore: "Sto vagliando vari nomi, non solo sotto il profilo tecnico e professionale ma anche caratteriale. A me piace instaurare un rapporto innanzitutto umano e di identità di vedute. La linea di chiusura sarà entro il 27 giugno, in questo lasso di tempo sceglieremo l'allenatore e poi avremo due settimane di tempo per calibrare la programmazione" Queste le dichiarazioni salienti di Marco Marsilio e Angelo Caruso Marsilio: "Per noi è un privilegio poter ospitare quest'anno i campioni d'Italia, lo scorso anno nella presentazione il Presidente De laurentiis disse che avrebbe puntato allo scudetto ed è riuscito in questa impresa. Il Napoli Calcio ha fatto scoprire Castel di Sangro e l'Abruzzo da altre realtà calcistiche, non a caso avremo 3 squadre di calcio che si alleneranno dalle nostre parti. Abbiamo migliorato ancor di più le nostre strutture e la nostra impiantistica, incrementando il nostro marchio anche grazie al Napoli e la grande fetta di tifosi che vengono a seguire il ritiro. Quest'anno sarà bellissimo veder sfilare i calciatori con la maglia con lo scudetto e cercheremo di organizzare a corredo una serie di iniziative per soddisfare e dare gioia alle decine di migliaia di sostenitori azzurri che saranno ospiti della nostra città oltre che di Roccaraso e Sulmona. Ci saranno escursioni di una giornata intera per poter visitare le bellezze del nostro territorio. Grazie ancora al Calcio Napoli per questa opportunità di sviluppo che viene data all'Abruzzo" Angelo Caruso: "Quest'anno in onore del Presidente del Napoli abbiamo creato una mascotte, un piccolo orso di peluche al quale abbiamo dato nome Marco Aurelio unendo il nome di Marsilio e di De Laurentiis che sono due grandi condottieri. E' una stagione speciale che abbiamo vissuto con grande emozione, festeggiando anche noi lo scudetto con la nascita di un Napoli Club a Castel di Sangro. C'è grande entusiasmo per organizzare un ritiro di forte coinvolgimento di tifosi. Ci saranno eventi sportivi ma anche artistici con il concerto di Gigi D'Alessio e il recital di Massimiliano Gallo, tutto in tono con la cultura partenopea. E poi abbiamo anche pensato ad un evento filatelico per dare vita un francobollo celebrativo per il successo dello scudetto. Questo anche per ringraziare la scelta coraggiosa del Presidente De Laurentiis di aver premiato una Regione del Sud per la preparazione estiva. Sarà un ritiro bellissimo e ricco di attività ludiche e rilassanti per i tantissimi tifosi che saranno con noi. I dati del turismo sono in formidabile crescita di pari passo con la qualità delle infrastruture. Abbiamo già il sold out per le camere di albergo nel giro di 60 chilometri, ma crediamo che altri tifosi raggiungeranno il nostro territorio" Fonte e Foto: SSC Napoli

08/06/2023

SSC NAPOLI: ACCORDO CON COCA - COLA PER BOTTIGLIE CON IMMAGINE DI KVARA

A seguito alle informazioni diffuse nelle ultime settimane, Coca-Cola e SSC Napoli confermano l'accordo per la realizzazione di bottiglie Coca-Cola con l'immagine del giocatore Khvicha Kvaratskhelia. Le bottiglie da 500ml in edizione limitata saranno disponibili a partire dalle prossime settimane solo in Georgia e faranno parte di un progetto a supporto dei Campionati Europei UEFA Under 21, che si disputeranno in Georgia e Romania. Un'ulteriore conferma della vicinanza del Club al brand Coca-Cola, che dallo scorso anno è Global Partner di SSC Napoli. Una collaborazione per comunicare i valori e l'amore per lo sport che da sempre Coca-Cola sostiene con una lunga storia di vicinanza alle principali manifestazioni calcistiche, con l'obiettivo di unire le persone accompagnandole in tutti i momenti di divertimento e convivialità. Fonte e foto: SSC Napoli

08/06/2023

IL NAPOLI HA IL RECORD DI GOL SU PALLE INATTIVE

Le palle inattive sono state una delle peculiarità del Napoli campione d'Italia. La squadra di Spalletti è stata quella che ha segnato più gol da palla inattiva in questa Serie A (26) e quella che ne ha subìti di meno da queste situazioni di gioco (solo cinque). In particolare, le palle inattive più sfruttate in assoluto dal Napoli sono state su calci d'angolo, dai cui sviluppi gli azzurri hanno ricavato 17 gol: un record nei top-5 campionati europei 2022/23. Il Napoli detiene anche il primato di gol segnati in assolito su colpo di testa (sia da palle inattive che da azioni manovrate): ben 17 reti in questo campionato, record per gli azzurri in una singola stagione di Serie A dal loro ritorno nella competizione nel 2007/08 e primato stagionale nei maggiori cinque tornei europei. Fonte: SSC Napoli

09/06/2023

OSIMHEN CAPOCANNONIERE E PRIMO GIOCATORE AFRICANO A SEGNARE 26 GOL IN SERIE A

Victor Osimhen ha vinto la classifica dei cannonieri del campionato. L'attaccante del Napoli è diventato il primo giocatore africano della storia a raggiungere quota 26 reti in un singolo campionato di Serie A. Il record precedente era detenuto da Samuel Eto'o (21 reti nel 2010/11). Contestualmente, grazie alle reti realizzate quest'anno, Victor Osimhen è in assoluto il miglior marcatore africano nella storia della Serie A: 50 gol totali nella competizione, superato George Weah (46 reti). Victor Osimhen è uno dei soli quattro giocatori del Napoli capace di segnare almeno 26 gol in una singola stagione di Serie A, insieme a Edinson Cavani (26 nel 2010/11 e 29 nel 2012/13), Gonzalo Higuaín (36 nel 2015/16) e Dries Mertens (28 nel 2016/17). Victor Osimhen è il giocatore che ha segnato più volte la prima rete del match in questa stagione di Serie A (10). Una curiosità: dal 2000 ad oggi solo tre volte la squadra del miglior marcatore del campionato aveva vinto lo Scudetto, ossia la Juventus di Trezeguet nel 2002, il Milan di Shevchenko nel 2004 e l'Inter di Ibrahimovic nel 2009. Ma nessuno dei tre bomber ha raggiunto la quota di 26 reti di Osimhen. Fonte e foto: SSC Napoli

11/06/2023

SSC NAPOLI: KVARA IN DOPPIA CIFRA PER GOL E ASSIST. E' RECORD IN SERIE A

Khvicha Kvaratskhelia ha segnato 12 reti e fornito 10 assist in questo campionato. Si tratta di record per un attaccante alla prima stagione in Serie A. Kvara è anche il primo giocatore con almeno 10 gol e 10 assist nella sua prima stagione in assoluto nei maggiori cinque campionati europei dai tempi di Diego nel 2006/07 (13 reti e 13 assist con il Werder Brema). Khvicha Kvaratskhelia è diventato il quarto giocatore dell'era De Laurentiis in grado di partecipare attivamente a più di 20 gol (22 per l'esattezza) nel suo primo torneo di Serie A con il Napoli dopo Cavani (2010/11), Higuain e Callejon (entrambi 2013/14). Kvara è stato inoltre l'unico giocatore di questo campionato con più di 70 tiri tentati e più di 50 occasioni create per i compagni. Khvicha Kvaratskhelia è il giocatore che ha creato più occasioni a seguito di progressione palla al piede (26), oltre ad essere quello che ha servito più assist (5) da tale sviluppo di gioco in questa Serie A. Fonte e foto: SSC Napoli

12/06/2023

SSC NAPOLI: LOBOTKA È IL CENTROCAMPISTA CON LA MAGGIOR PERCENTUALE DI PASSAGGI RIUSCITI

Stanislav Lobotka è il centrocampista che ha completato più passaggi in questo campionato (2161), con una percentuale di riuscita del 94%, dato record tra chi ha tentato almeno 200 passaggi. Lobotka, al pari di Felipe Anderson della Lazio, è il centrocampista che conta ben 38 presenze su 38 in questa Serie A. Stanislav Lobotka, insieme a Giovanni Di Lorenzo, è il giocatore cha può

vantare il maggior numero di vittorie in questo campionato (28). Fonte: SSC Napoli

13/06/2023

SSC NAPOLI: DI LORENZO STAKANOVISTA, NESSUNO HA GIOCATO PIÙ DI LUI

Giovanni Di Lorenzo è lo stakanovista azzurro. Il capitano del Napoli è stato è stato il giocatore più impiegato da Spalletti nel campionato 2022/23: ben 3257 i minuti giocati. La sua splendida stagione è stata coronata anche da 3 gol e 3 assist in campionato: primato in Serie A quest'anno per quel che riguarda i ruolo di terzino destro. Giovanni Di Lorenzo è stato, inoltre, l'unico difensore del campionato con almeno 45 occasioni create su azione e almeno 10 tiri nello specchio. Questi nel dettaglio le reti del capitano azzurro in Serie A: 19esima giornata - Salernitana-Napoli 0-2: Di Lorenzo nel recupero del primo tempo colpisce di destro in area sotto la traversa su assist di Anguissa. 29esima giornata - Lecce-Napoli 1-2: cross di Kim e stacco vincente di Di Lorenzo che al 18' sblocca il match. 36esima giornata - Napoli-Inter 3-1: splendido sinistro del capitano azzurro che si infila all'incrocio dei pali per il gol che chiude la sfida. Fonte e foto: SSC Napoli

15/06/2023

SSC NAPOLI: SIMEONE ACQUISTATO A TITOLO DEFINITIVO

La SSC Napoli comunica di aver esercitato l'opzione di acquisto, a titolo definitivo, dall'Hellas Verona, delle prestazioni sportive del calciatore Giovanni Simeone fino al 30 giugno 2026 con opzione di prolungamento di contratto da parte del Club fino al 30 giugno 2027. Fonte e foto: SSC Napoli

15/06/2023

SSC NAPOLI: RUDI GARCIA È IL NUOVO ALLENATORE

Aurelio De Laurentiis ha il piacere di annunciare che il signor Rudi Garcia sarà il nuovo allenatore del Napoli. A lui il più sincero benvenuto e un grande in bocca al lupo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/06/2023

NAZIONALNAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Leo Ostigard: Il difensore in campo nel match di qualificazioni europee Norvegia-Scozia terminato col successo scozzese per 2-1. Ostigard ha giocato tutta la gara. Stanislav Lobotka: Il centrocampista di scena nell'incontro di qualificazioni europee Islanda-Slovacchia terminato col successo slovacco per 2-1. Lobotka ha giocato tutta la partita. Khvicha Kvaratskhelia: l'attaccante in campo nella gara di qualificazioni europee Cipro-Georgia terminata col successo georgiano per 2-1. Kvara ha disputato l'intero match. Fonte: SSC Napoli

18/06/2023

SSC NAPOLI: DOMANI LA PRESENTAZIONE DI RUDI GARCIA

Domani, alle ore 18, nella meravigliosa cornice del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Salone delle feste, si terrà la conferenza stampa di presentazione del nuovo allenatore del Napoli, Rudi Garcia. L'evento inizierà alle ore 18.00 La Redazione

19/06/2023

RASPADORI ED OSIMHEN PROTAGONISTI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Giacomo Raspadori protagonista con la Nazionale. L'attaccante del Napoli in campo nel successo dell'Italia sull'Olanda per 3-2 nella finale per il terzo posto di Uefa Nations League. Raspadori ha offerto l'assist vincente, con un morbido colpo di tacco, a Di Marco per la rete dell'1-0 degli azzurri. Jack ha disputato 63 minuti. Panchina per Meret e Di Lorenzo. Victor Osimhen gran protagonista con la Nazionale. L'attaccante del Napoli autore di una doppietta nel match di qualificazione alla Coppa d'Africa Sierra Leone-Nigeria terminato con la vittoria nigeriana per 3-2. Victor ha aperto la strada del successo con un bellissimo pallonetto e poco dopo ha segnato con un destro in area siglando due reti nella prima mezzora. Osimhen ha giocato 81 minuti. Fonte: SSC Napoli

19/06/2023

DE LAURENTIIS: CON GARCIA INTESA IMMEDIATA. E' UN UOMO DI VALORE

Con Garcia c'è stata intesa immediata. E' la scelta giusta per proseguire il nostro percorso di prestigio in Italia e in Europa". Aurelio De Laurentiis accoglie in conferenza stampa, al Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte, il nuovo allenatore. Il Presidente spiega i retroscena dell'incontro con il tecnico francese e rinvigorisce le ambizioni per il futuro, dopo la conquista del terzo scudetto. Garcia è arrivato in semifinale Champions, adesso l'obiettivo è la finale. Perchè non provarci? La scelta di Garcia non è venuta dopo molto tempo. Io non ho impiegato tutte queste settimane, come ho fatto intendere a voi, perchè le mie forze sono state soprattutto protese alla organizzazione e la riuscita della festa scudetto. E' stata una kermesse successo come testimonia lo share della Rai. Poi il 5 giugno ho cominciato a concentrarmi sulla scelta del tecnico" "Ho iniziato a selezionare gli allenatori che in maniera brillante hanno praticato il 4-3-3 in modo da proseguire sul nostro cammino tattico senza stravolgere la squadra. Rudi a Roma è arrivato due volte al secondo posto in campionato a Roma, ha sfiorato la finale Champions con il Lione, e così ho subito capito che era l'uomo adatto al caso nostro" "Da parte mia c'è fiducia immensa in Garcia, l'uomo ha già dimostrato il proprio valore e non deve dimostrare nulla. Dobbiamo stare calmi e lasciarlo lavorare senza ansia e senza fretta" Cosa l'ha colpita del tecnico francese? "La sua spontaneità e la sua immediatezza. Sembrava che ci fossimo già incontrati nel passato, mi sono trovato in un meccanismo già oleato che ci ha fatto sentire a nostro agio subito. C'è stata una intesa immediata e credo che tutto ciò sia un aspetto positivo. Ho sentito subito che fosse la scelta giusta" "Non ho trovato diffidenze nè dubbi in Garcia. E' stato un incontro naturale tra due persone che si sono comprese immediatamente". Capitolo Osimhen: "Con Osimhen ho già parlato e siamo in accordo di massima sul prolungamento del contratto. Poi sul resto della rosa dobbiamo studiare e valutare con Rudi il da farsi. Io ritengo che la preparazione dei ritiri sia fondamentale e lì capiremo cosa è meglio per la nostra squadra". "Io sono un ambizioso di natura, il mio senso di competitività non è cambiato assolutamente anche dopo lo scudetto. Il senso di competizione abita in casa De Laurentiis da sempre, anche nel cinema. Dopo lo scudetto c'è l'Europa e c'è ancora tanto altro per lasciare il segno in un calcio italiano che va cambiato e va migliorato in ogni senso" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/06/2023

GARCIA: ARRIVO PER VINCERE, ESSERE A NAPOLI È UN GRAN REGALO

Il primo regalo è essere qui con voi a Napoli. Voglio ringraziare i tifosi per l'accoglienza e quando ho visto la città piena di striscioni ho capito l'orgoglio e la fierezza che c'è tra i tifosi azzurri. Vorrei che questo stesso possa esserci anche in futuro". Rudi Garcia si presenta così nella sua prima conferenza stampa in azzurro al Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte. Il nuovo tecnico del Napoli illustra le sue idee e rivela le ambizioni per la prossima stagione. Quale sarà la base di partenza del suo progetto? "Io e il Presidente ci siamo trovati alla perfezione sulle ambizioni di successo. Abbiamo posto una barra molto alta riguardo la Champions League, è questo il sogno, ma il sogno in assoluto è vincere ancora trofei che seguano alla conquista dello scudetto 33 anni dopo l'epoca Maradona". "Il progetto è quello di stabilizzarsi nel grande calcio internazionale. Napoli deve giocare sempre la Champions ed essere competitiva in Europa, questa deve essere la dimensione che merita questo Club e questo ambiente" La spaventa raccogliere l'eredità di Spalletti? "Io non ho paura di niente, tranne che dei problemi di salute. A me interessa la rosa dei calciatori, perchè anche dopo un traguardo così grande, adesso si riparte da zero, alla pari degli altri. Da un lato i giocatori devono anche dimenticare quello che anno fatto, e dall'altro devono conservare comunque la convinzione e la fiducia per l'impresa che hanno compiuto". Cosa le è piaciuto in particolare del Napoli lo scorso anno? "Ho visto un Napoli che l'anno scorso sapeva attaccare benissimo ma anche difendersi con tutta la squadra. Il Presidente è ambizioso e sono certo che mi affiderà una rosa di qualità per vincere ancora. Le mie squadre hanno la caratteristica di essere offensive ma anche di difendersi in maniera compatta. Dopo 7 anni torna in Italia. Che Garcia ritroveremo a Napoli? "Un Garcia con maggiore esperienza. Intanto è un vero piacere tornare in Italia, non vedo l'ora di visitare la città e cominciare a lavorare. Voglio dare il meglio di me, lo so fare e lo farò in questa città" Questa è la sua sfida più importante della carriera? "Qualsiasi allenatore si sieda sulla panchina del Napoli, soprattutto quest'anno, sa che è una avventura molto difficile ma anche stimolante. Io non ho intenzione di rivoluzionare nulla, ma vengo per dare anche il mio tocco personale. Poi devo considerare la rosa che avrò a disposizione". "Rispetto al modulo io ho mi adeguo sempre al mio gruppo. Il 4-3-3 è stato il top per il Napoli, ed è un modulo che ho praticato con favore spesso, ma bisogna saper anche cambiare modulo di gioco . Non mi piace che la squadra sia sempre inserita in un piano A e solamente un piano solo. Voglio che i miei calciatori abbiamo una cultura tattica personale, che siano intelligenti anche per sorprendere l'avversario" Quali sono i punti fondamentali dai quali far ripartire questa squadra? "Dobbiamo essere forti psicologicamente, perchè quando si vince si rischia di rilassarsi. Io sarò qui per mettere la sveglia e per alimentare le ambizioni. Ci sono giocatori giovani che possono ancora dare di più. Trovo una rosa competitiva e il mio lavoro sarà finalizzato a rendere i miei giocatori ancora più forti e completi" Intanto ritroverà Frank Anguissa che lei ha lanciato giovanissimo: Frank l'ho fatto esordire io a Marsiglia, lo conosco bene e sono molto contento di ritrovarlo. Ha fatto un salto di qualità enorme da quegli anni ed ha dimostrato di essere un uomo molto importante per questa squadra. sarò ancora più esigente con lui perchè ne conosco il grande valore". Che impressione ha avuto dal primo incontro con De Laurentiis? "Ho sposato un progetto sportivo immediatamente. Volevo solo capire se il Presidente aveva ancora ambizione di vincere e di crescere di livello. Quando ho capito che c'era perfetta intesa tra noi, il resto è venuto di conseguenza senza alcuna esitazione" "Il Napoli ha una cellula di mercato che ha saputo portare in azzurro giocatori che precedentemente erano sconosciuti. Continueremo su questo tracciato per cercare nuovi talenti e rinforzare la rosa che attualmente è già di grandissima qualità". Con Spalletti sembra esserci una fatalità di avvicendamenti: "Questo è l'occhiolino del destino. Sono stato sostituito da Spalletti a Roma ed ora sostituisco io lui a Napoli. Se la squadra assomiglia ancora a quella dello scorso anno, ribadisco, non toccherò molto. Il pensiero è quello di portare in alto in Europa i colori del Napoli e di proseguire ad alti livelli in campionato". "La grande virtù che ho ammirato nel Napoli è che corrono tutti. Io vorrei vedere la stessa abnegazione e, se si può, ancora maggiore consapevolezza per crescere come gruppo. La squadra può migliorare non solo per innesti tecnici ma anche come forza mentale e di unione. Lo spirito di gruppo è quello che ti fa scalare le montagne". Ha uno slogan che vuole dedicare alla squadra prima di iniziare la sua avventura? "Io ho dei valori e voglio trasmettere solo quelli. Umiltà, lavoro perchè senza sudore non si va da nessuna parte. Certamente conta il talento, ma quello che vale è il concetto di insieme, il senso di appartenenza per questa maglia e questo Club" "Oggi si parla tanto di Top player, sono concetti che appartengono a questo calcio, ma spesso le superstar corrono solo con il pallone, invece a me piace che corrano tutti i miei uomini sia quando hanno il pallone ma soprattutto quando non ce l'hanno". Cosa vuole dire ai tifosi? "Posso dire che conosco già lo stadio e il tifo dei napoletani. Ci sono venuto a giocare con la Roma e devo dire che è un ambiente da brividi. Adesso che ce li ho dalla mia parte vorrei continuare a sentire quell'entusiasmo e vedere ancora la città piena di azzurro come in questi giorni. Farò di tutto per avere i tifosi che ci spingono e daremo il massimo per farli divertire" Lo scudetto vinto le dà più carica o pressione? "Più benzina e più carica certamente. Sarà bellissimo e stimolante portare la maglia da campioni e il tricolore in giro per l'Italia. Il mio obiettivo e il mio

compito, insieme al mio staff, sono quelli di comunicare alla squadra di dover essere sempre all'altezza di questo scudetto" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/06/2023

SSC NAPOLI: RRAHMAN ED ELMAS IN CAMPO CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Amir Rrahmani ha giocato la gara di qualificazioni europee Bielorussia-Kosovo, terminata per 2-1. Il difensore ha giocato l'intero match. Elmas in campo nel match di qualificazioni europee Inghilterra-Macedonia terminato col successo inglese per 7-0. Il centrocampista azzurro è stato in campo per l'intera durata del match. La Redazione

21/06/2023

NAZIONALNAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Piotr Zielinski e Bartosz Bereszynski in campo nella sfida di qualificazione europee Moldova-Polonia terminata per 3-2. Zielinski ha disputato tutta la partita. Bereszinski è entrato al 64esimo. Leo Ostigard ha giocato nella gara di qualificazioni europee Norvegio-Cipro terminata 3-1, giocando l'intera partita. Lobotka ha giocato in Liechtenstein-Slovacchia terminato con il successo slovacco per 1-0, sostituto nel recupero. Khvicha Kvaratskhelia di scena nell'incontro di qualificazioni europee Scozia-Georgia terminato col successo scozzese per 2-0. Kvara ha giocato tutta la gara ma al 94 ha fallito un rigore. La Redazione

23/06/2023

IN VAL DI SOLE IL RITIRO DEL TERZO SCUDETTO SARÀ A MISURA DI BAMBINI E DI FAMIGLIE.

Un ritiro a misura di bambini e di famiglie: è questa la parola d'ordine per il ritiro del Tricolore! Dal 14 al 25 luglio il centro di Dimaro sarà infatti interdetto ai veicoli e tutta l'area che porta al centro sportivo sarà pedonalizzata. Lo ha deciso l'amministrazione Comunale di Dimaro Folgarida che punta a trasformare gli undici giorni di presenza di Osimhen, Kvaratskhelia e compagni in Val di Sole in una occasione imperdibile di vacanza, divertimento, tifo e relax. LA GRANDE FESTA – È attesa da tutti con trepidazione, perché primo atto ufficiale della nuova stagione con sede Dimaro Folgarida e la Val di Sole che negli ultimi 13 anni sono sede ufficiale del ritiro estivo della squadra del presidente Aurelio De Laurentiis. Una partnership che ha sviluppato un intenso legame sul piano sportivo e promozionale, frutto di una significativa e strategica programmazione. E per questo, mentre si sta lavorando all'addobbo del paese, una seconda importante decisione è stata quella di spostare il polo serale dei divertimenti dalla tradizionale Piazza Madonna della Pace al campo da calcio posto dopo la Chiesa di Dimaro, sulla strada da dove, dopo il ponte sul fiume Meledrio, scende la stradina verso il centro sportivo di Carciato oggetto nelle ultime settimane di cure speciali per il manto erboso e le relative strutture. STOP ALLE VETTURE - Ci sarà quindi un collegamento pedonale tra il centro di Dimaro, l'area delle manifestazioni e il polo sede operativo del ritiro. Tutte le attività serali saranno convogliate nell'area posta dopo la Chiesa del paese sinora utilizzata come parcheggio. Questo con il duplice scopo di poter ospitare agli eventi un maggior numero di tifosi e di garantire loro adeguate vie di fuga come chiesto dal questore di Trento, Maurizio Improta, al termine dei numerosi sopralluoghi effettuati negli ultimi mesi. Insomma anche su questo fronte si punta a due aspetti significativi: divertimento e sicurezza per i tifosi, esattamente come avvenuto negli ultimi mesi a Napoli. IL SOPRALLUOGO - I dettagli della complessa macchina organizzativa del Ritiro SSC Napoli in Val di Sole - Trentino sono stati al centro dell'incontro con una delegazione de SSC Napoli guidata da Valentina De Laurentiis e composta da Gianluca Baiesi, Ciro Campanile, Alan Cordero di Montezemolo, Erinda Gorenca, Alessandro Oddo e Alberto Toniolo. Ad accogliere gli ospiti il vicesindaco di Dimaro Folgarida Alessandro Largaiolli con gli assessori Monica Tomasi e Nadia Ramponi, il comandante della polizia locale Fabio Arnoldi, il direttore Apt Fabio Sacco con Vittorio Menghini e Alberto Penasa, l'area sport di Trentino Marketing con Elisa Rosati e Marco Dalla Riva e Diego Decarli per la comunicazione del ritiro. LA COPPA DELLO SCUDETTO - Tra le novità emerse vi lo spostamento alla zona eventi del Village per i bambini e la realizzazione all'antistadio di una struttura di grande impatto suddivisa in due grandi aree: lo store per la vendita dell'oggettistica della società del presidente Aurelio De Laurentiis e quella che ospiterà la Coppa dello Scudetto. La grande star del Ritiro visibile quindi da tutti i tifosi presenti in Val di Sole. Per lei cure e attenzioni uniche quando la sera verrà tolta dallo stand. La notte verrà custodita in un luogo segreto IL TRICOLORE - Mentre si sta lavorando per mettere a punto il programma definitivo del ritiro 2023 le novità non sono ancora finite: se negli ultimi anni a caratterizzare Piazza Madonna della Pace è stato il grande logo rotondo azzurro contenente la "N" quest'estate a ravvivare il ritiro saranno due giganteschi scudetti tricolori dipinti sull'asfalto con la scritta NAPOLI e il numero 3. VERDE BIANCO ROSSO – Con lo storico azzurro delle maglie de SSC Napoli i grandi protagonisti di quest'estate i colori rosso, bianco e verde. Una sintesi mirabile di quanto Dimaro Folgarida propone agli occhi dei propri ospiti: l'azzurro inconfondibile del cielo della Val di Sole; il verde dei prati delle piste da sci e degli alberi che colorano le montagne; il bianco del Trentingrana e del Casolet, della neve e dell'acqua che scorre alimentando i numerosi corsi d'acqua, creando le premesse per la presenza di rinomate Terme; il rosso delle mele, delle ciliege e dei piccoli frutti. Insomma del grande patrimonio rurale di questo angolo del Trentino. TRENTATRÉ ANNI – È iniziato il conto alla rovescia legato alla grande attesa di vedere finalmente lo scudetto tricolore cucito dopo 33 anni sul maglie de SSC Napoli, con l'esordio ai piedi delle Dolomiti patrimonio Unesco, esattamente come avvenne la prima volta. Sono tredici anni che i Campioni d'Italia a questo piccolo angolo di paradiso naturale del Trentino. Dopo 33 anni si torna a festeggiare lo scudetto in Trentino. Già a fine anni '80 arrivarono due scudetti quando il Napoli si allenò a Storo, Pinzolo, Madonna di Campiglio con il grande Diego Armando Maradona. E poi nella vicina località di Cles. Poi il lungo tour in altre località sul territorio della Provincia di Trento suggellato dalla collaborazione con Dimaro Folgarida, nella splendida Val di Sole, che ormai dura da 13 anni e proseguirà per altri tre. LE OPPORTUNITÀ PER GLI OSPITI - Saranno undici giorni di lavoro per la squadra e di spensierata vacanza per i tifosi in un ambiente piacevole e naturale capace di garantire innumerevoli opportunità di vacanza attiva: dalla MTB al rafting, al Canyoning alla possibilità di salire nei rifugi in quota. E anche quest'anno a disposizione dei tifosi de SSC Napoli vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi opportunità. "Con la card si avrà l'opportunità di salire sulle nostre montagne grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell'Ortles Cevedale e dell'Adamello Presanella – spiega Fabio Sacco, Direttore APT Val di Sole -. Un'occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l'assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 2 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 12 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto". Unica condizione soggiornare nelle strutture ricettive convenzionate. INFO: www.visitvaldisole.it Fonte: Nicer Communication Trento

25/06/2023

IL MERCATO DEL NAPOLI ENTRA NEL VIVO.

Non sarà un mercato semplice. Dopo aver scelto Garcia per il dopo Spalletti, il Presidente è impegnato a rinforzare la squadra da un lato ma anche a "difendersi" dagli altri club desiderosi di fiondarsi sui campioni azzurri. E se per Kim il Napoli non può far altro che attendere gli eventi, per Osimhen invece la strada del rinnovo, seppur irta di ostacoli, è ancora apertissima. Il centravanti nigeriano è calciatore capace di spostare gli equilibri in campo e lo ha ampiamente dimostrato. Ciò non di meno, resistere ad eventuali faraoniche offerte non è agevole. Comunque sia, il Napoli ha dalla sua un impianto di squadra molto forte, con calciatori giovani e motivati, che hanno appena dominato in lungo e in largo sui campi dell'Italia ed anche in territorio straniero. E' evidente che il mercato può modificare in un modo o nell'altro le attuali gerarchie ma è indubbio che, al momento, in prima fila ci sono ancora gli azzurri. Con qualche "ritocco" alla rosa e se Osimhen dovesse restare, ci sarebbero tutti i presupposti per disputare un'altra stagione da assoluti protagonisti. Non ci lanciamo nella corsa al "nome" ma è chiaro che qualche innesto anche nell'undici che è sceso in campo con maggior frequenza innalzerebbe ancor di più il tasso tecnico. Magari qualche giocatore con tiro dalla distanza (che è un po'mancato nella scorsa stagione) e capace di calciare meglio punizioni e rigori, che rappresentano senza dubbio un'area di miglioramento rispetto a quanto visto. Il mercato sarà lungo e complesso anche per la concorrenza di altre nazioni capaci di attrarre calciatori sia dal punto di vista tecnico che economico. Vedremo anche quali saranno le indicazioni del nuovo allenatore, del quale accogliamo con piacere l'entusiasmo e la volontà di avere a disposizione una squadra camaleontica. La Redazione

04/07/2023

IL NAPOLI ALLA RICERCA DEL DIFENSORE CENTRALE. TENERE OSIMHEN SAREBBE FONDAMENTALE

 Il riscatto di Simeone è un gran colpo. Poi, il mercato del Napoli, finora silenzioso, si sta muovendo sotto traccia. Ovviamente, il focus principale è al momento ricercare il sostituto di Kim e risolvere, ammesso che ci sia qualcosa da risolvere, la situazione con Osimhen.Il centrale difensivo è evidentemente difficile da individuare anche se riteniamo che la dirigenza azzurra abbia le idee chiare e stia tergiversando anche per spuntare un prezzo di acquisto più favorevole. La clausola di Kim è sicuramente un tesoretto importante da sfruttare. Detto di Osimhen, occorreranno un paio di centrocampisti per colmare le eventuali partenze di Demme e Gaetano e addrittura 3 se dovesse lasciare anche Zielinski che l'anno prossimo va in scadenza, come Meret e Lozano. Insomma, uno scenario ampio, dove tutto può accadere. Andato via anche il Direttore Giuntoli, ora è il Presidente a gestire le varie operatività coaudiuvato dagli uomini dello scoting. Sapremo a breve se il Ds verrà sostituito o se l'organico resterà cosi come è allo stato La Redazione

05/07/2023

SSC NAPOLI: IL CALENDARIO DEGLI AZZURRI NELLA PROSSIMA SERIE A

Il Napoli aprirà la stagione sul campo del Frosinone nella prima giornata di Serie A. Debutto in casa con il Sassuolo e, a seguire, con la Lazio, sempre al Maradona. I big match nel mese di dicembre: Napoli-Inter, Juventus-Napoli (15esima) e Roma-Napoli (17esima). Il 2023 si chiuderà in casa contro il Monza. Nel girone di ritorno, trasferta a Roma con la Lazio il 28 gennaio, con il MIlan l'11 febbraio. La gara con la Juve il 3 marzo, Inter-Napoli il 17 marzo e Napoli-Roma il 28 aprile. Il campionato si chiuderà il 26 maggio con Napoli-Lecce. La Redazione

05/07/2023

SSC NAPOLI: IL CALENDARIO DEGLI AZZURRI NELLA PROSSIMA SERIE A

Il Napoli aprirà la stagione sul campo del Frosinone nella prima giornata di Serie A. Debutto in casa con il Sassuolo e, a seguire, con la Lazio, sempre al Maradona. I big match nel mese di dicembre: Napoli-Inter, Juventus-Napoli (15esima) e Roma-Napoli (17esima). Il 2023 si chiuderà in casa contro il Monza. Nel girone di ritorno, trasferta a Roma con la Lazio il 28 gennaio, con il MIlan l'11 febbraio. La gara con la Juve il 3 marzo, Inter-Napoli il 17 marzo e Napoli-Roma il 28 aprile. Il campionato si chiuderà il 26 maggio con Napoli-Lecce. La Redazione

05/07/2023

GARCIA: IN ITALIA NON ESISTONO PARTITE FACILI, POSITIVO IL SORTEGGIO DOPO LA CHAMPIONS

Rudi Garcia, nuovo tecnico del Napoli, ha commentato così il sorteggio del calendario di Serie A: "Sapevamo che avremmo iniziato fuori casa e dal sorteggio è uscito il Frosinone che ha disputato

un eccellente torneo di serie B meritando la promozione. Nel complesso sappiamo che nel campionato di serie A non ci sono partite facili, vista la qualità del calcio italiano". "Di positivo c'è che dopo le sfide di Champions League, cinque volte su sei, giochiamo in casa ed è importante considerando che una gara di Champions comporta sempre un notevole dispendio energetico". Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2023

IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI DEL NAPOLI A DIMARO FOLGARIDA. COME ACQUISTARE I BIGLIETTI

Comincerà ufficialmente venerdì 14 luglio la stagione 2023/2024 del Napoli. I Campioni d'Italia saranno in ritiro a Dimaro Folgarida per la prima parte della preparazione estiva. Gli azzurri in Val di Sole disputeranno due amichevoli sul campo di Carciato. La prima con l'ASD Anaune Val di Non giovedì 20 luglio alle ore 18:00, mentre il secondo match andrà in scena contro la Spal lunedì 24 luglio alle ore 18:00. E' possibile acquistare i biglietti delle gare attraverso i seguenti link: - SSC Napoli- ASD Anaune Val di Non: https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=440175&InstantBuy=1&CallingPageUrl=https://www.liveticket.it/ elenco_opere.aspx?Id=252589#ancWizard - SSC Napoli-Spal: https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=441144&InstantBuy=1&CallingPageUrl=https://www.liveticket.it/ elenco_opere.aspx?Id=252589#ancWizard Fonte e foto: SSC Napoli

07/07/2023

CALCIO: ANTICIPI E POSTICIPI DELLE PRIME 4 GARE DI SERIE A DEL NAPOLI

La Lega Serie A ha diramato date e orari delle prime 4 giornate. Ecco il calendario: Prima giornata: Frosinone-Napoli, sabato 19 agosto ore 18.30 Seconda giornata: Napoli-Sassuolo, domenica 27 agosto ore 20.45 Terza giornata: Napoli-Lazio, sabato 2 settembre ore 20.45 Quarta giornata: Genoa-Napoli, sabato 16 settembre ore 20.45 La Redazione

07/07/2023

DIMARO - FOLGARIDA: LA SKI.IT ARENA SARÀ IL CUORE PULSANTE DEL RITIRO 2023 CHE PARTE CON GRANDI EVENTI.

Sarà la nuovissima "Ski.it Arena" il cuore pulsante del ritiro Tricolore de SSC Napoli in agenda dal 14 al 25 luglio a Dimaro Folgarida. È questa una delle grande novità che il centro della Val di Sole propone ai propri ospiti: una novità d'immagine con i portali imbandierati a festa che accoglieranno i Tifosi ma anche sostanziale per la creazione di due nuove tribune allo stadio Comunale di Dimaro Folgarida, esterne al campo di gioco, che di fatto raddoppieranno la capienza degli spettatori. Nella "Ski.it Arena" troveranno poi collocazione lo Store della società del Presidente Aurelio De Laurentiis e, come concordato nella recente visita con la delegazione marketing guidata da Valentina De Laurentiis, anche l'area con la Coppa dello Scudetto che potrà essere visitata dai tifosi. E poi spazio all'area autografi. Un must per chi da tredici anni frequenta questo angolo del Trentino posto ai piedi delle Dolomiti di Brenta, Patrimonio Unesco, e nella valle caratterizzata da un ambiente paradisiaco: anche quest'anno al termine degli allenamenti i giocatori usciranno nel grande piazzale della "Ski.it Arena" per regalare momenti di gioia ed emozioni ai propri beniamini. La partenza del Ritiro 2023 si preannuncia con il botto: nell'area eventi dove vi è il Napoli Summer Village sabato sera si esibirà Giulia Centofante in un DJ set da paura (ore 21.30). E lo straordinario palco dello scudetto domenica sera ospiterà il giornalista di Sky Massimo Ugolini che presenterà il suo libro "La notte prima" di Massimo Ugolini con dei racconti di Maurizio de Giovanni. Con un ospite a sorpresa. Come già annunciato la squadra del Napoli arriverà allo SportHotel Rosatti nel pomeriggio e quindi sabato e domenica svolgerà doppio allenamento allo Stadio nella "Ski.it Arena" la mattina con inizio alle ore 9.30|10.00 e il pomeriggio alle 17.00 |17.30. Saranno undici giorni di lavoro per la squadra e di spensierata vacanza per i tifosi in un ambiente piacevole e naturale capace di garantire innumerevoli opportunità di vacanza attiva: dalla MTB al rafting, al Canyoning alla possibilità di salire nei rifugi in quota. E anche quest'anno a disposizione dei tifosi di SSC Napoli vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi opportunità. "Con la card si avrà l'opportunità di salire sulle nostre montagne grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell'Ortles Cevedale e dell'Adamello Presanella – spiega Fabio Sacco, Direttore APT Val di Sole -. Un'occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l'assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 3 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 14 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto". Unica condizione soggiornare nelle strutture ricettive convenzionate. INFO: www.visitvaldisole.it Fonte: ufficio stampa Nicer

10/07/2023

A NEW 3RA. FROM NAPOLI TO THE WORLD.

La SSC Napoli, in collaborazione con EA7, presenta i nuovi kit Home and Away per la stagione sportiva 2023/2024. Per il Club è l'inizio di una nuova era e i pilastri sui quali si basa sono da un lato il forte legame con la propria Città e dall'altra la presenza dei tifosi del Napoli diffusa in tutto il mondo e meravigliosamente rappresentata dalle feste spontanee che hanno colorato di azzurro le strade delle principali città internazionali in occasione della vittoria del terzo scudetto. Il Club si pone come un ponte fra la passione per la Squadra, che nasce all'interno della città di Napoli, e i milioni di tifosi di ogni età sparsi su tutti i continenti, che da generazioni si tramandano l'amore per la maglia azzurra. Per raccontare la propria identità il Club ha presentato la nuova collezione girando un video fra Napoli e Malibu, passando per Capri. Un surfista indossa con fierezza la maglia azzurra dei Campioni d'Italia e partendo da Napoli attraversa i faraglioni di Capri per collegarsi con i nostri tifosi di tutto il mondo, rappresentati da un surfista californiano che, indossando la nuova maglia Away, percorre l'iconico pontile della spiaggia di Malibu per raggiungere nuovi orizzonti. La Maglia Home presenta uno styling con manica raglan su tessuto tecnico stretch, piping in contrasto bianco, collo a V ad incrocio con stampa tricolore come sulla linea fondo della manica. Nuovo motivo allover "N" con tecnica di stampa a caldo su materiale tecnico traspirante con tecnologia Dry Touch. Patch classico Napoli in silicone e scudetto tricolore personalizzato. La Maglia Away presenta una stampa in digitale e stilizzata del Vesuvio di Napoli, simbolo dell'identità della città. Nuovo styling di manica raglan su tessuto tecnico stretch con piping in contrasto blu, collo a V ad incrocio e linea fondo della manica in blu. Nuovo motivo allover "N" con tecnica di stampa a caldo su materiale tecnico traspirante con tecnologia Dry Touch. Patch classico Napoli in silicone e scudetto tricolore personalizzato. La collezione 2023/2024 è stata disegnata per la terza stagione consecutiva da Valentina De Laurentiis in collaborazione con EA7. Il progetto di autoproduzione del Club è sempre più un punto di riferimento per il settore del fashion sportivo e promette continue novità su tutto l'arco della stagione sportiva. Giorgio Armani, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Armani, commenta "Mi piacciono i rapporti duraturi: nascono da valori comuni e si basano sulla lealtà. La lealtà è il collante anche del gioco di squadra: per questo sono felice di rinnovare la collaborazione con il Napoli, una squadra che ha dato prova di grande coesione e carattere". Aurelio De Laurentiis, Presidente della SSC Napoli,commenta: "Anche a me piacciono i rapporti duraturi e credo che la lealtà, la coesione e il carattere siano un collante fondamentale nel gioco di squadra, ma anche nella nostra vita. Per questo motivo sono felice che la collaborazione con Giorgio Armani prosegua. Collaborazione che si è tradotta in un grande successo anche con la vittoria dello Scudetto e che auspico possa protrarsi per lungo tempo". Valentina De Laurentiis,Style Designer della SSC Napoli,commenta: "In questi due anni è stato per me un privilegio poter lavorare con il gruppo Armani, soprattutto perché le nostre maglie ora resteranno nella storia. La prima maglia ha come protagonista lo scudetto, colletto e fondo manica tricolore per enfatizzare la nostra storica vittoria. Il colore dominante rimane e rimarrà sempre l'azzurro. La seconda maglia rende onore alla nostra città, lo scudetto sorge dal Vesuvio per simboleggiare una nuova era". La nuova era non ha però soltanto un valore sportivo, sono infatti ben due le novità lato sponsor principali. Sul fronte della maglia la SSC Napoli è lieta di presentare il nuovo Main Global Partner: MSC. Il legame fra MSC e SSC Napoli nasce nel 2011 e raggiunge oggi il suo apice attraverso la fusione delle strategie dei due brand in un'unica grande campagna marketing. "From Napoli to the World" è la perfetta espressione degli obiettivi dei due Brand, i quali hanno Napoli come punto di riferimento principale ma che da anni raggiungono i porti e i cuori di milioni di persone in tutto il mondo. Il Logo MSC sarà presente su tutte le Maglie Gara in Italia e in Europa a partire dalla stagione 2023/2024. La partnership si svilupperà su canali online e onland e svilupperà una serie di "branded content" che coinvolgeranno i tifosi azzurri in tutto il mondo già dalle prossime settimane. Leonardo Massa,Managing Director di MSC Crociere,commenta: "Sono molto contento di essere qui oggi a testimoniare il sodalizio tra MSC Crociere e la SSC Napoli, due realtà che rappresentano l'eccellenza italiana e partenopea nel mondo. Il Napoli ha in pochi anni ha ottenuto risultati incredibili raggiungendo traguardi prestigiosi e promettenti con milioni di tifosi appassionati in tutto il mondo, mentre MSC Crociere, terzo brand globale in più rapida crescita, ha portato la sua flotta a 22 unità raggiungendo nuovi primati. Le due società sono accomunate dal medesimo spirito: porsi obiettivi ambiziosi e puntare con forza al raggiungimento degli stessi con caparbietà, tenacia e spirito di squadra. MSC Crociere si appresta a vivere un 2023 da record, con un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani. Siamo pronti a scendere in campo insieme alla SSC Napoli e ad accettare nuove e stimolanti sfide". Aurelio De Laurentiis, Presidente della SSC Napoli, commenta: "MSC è il Partner ideale per traghettare il Napoli fra due ere, siamo partiti insieme nell'estate del 2011 e adesso dopo tanti anni la nostra relazione raggiunge il punto più alto attraverso la condivisione di un manifesto che unisce la Città di Napoli al resto del mondo. Non vediamo l'ora di iniziare questo nuovo viaggio insieme, con l'augurio che possa portare entrambe le aziende più lontano possibile alla ricerca di nuovi successi." La seconda rilevante novità si trova sulla manica delle nuove maglie gara, dove sarà presente il logo eBay. La SSC Napoli ed eBay annunciano la loro partnership per la stagione calcistica 2023/2024.Il marketplace globale diventa Official E-Commerce Partner del Club e posiziona il proprio logo sia sulla manica delle maglie gara in Italia e in Europa e sia sul training kit dei Campioni d'Italia. La collaborazione con la SSC Napoli conferma eBay come "marketplace delle passioni", il quale offre ai tifosi tutto ciò che desiderano per alimentare il loro interesse per il calcio e per la loro squadra del cuore. Alice Acciarri, General Manager di eBay Italia, commenta: "Siamo entusiasti di essere sulla maglia dei Campioni d'Italia, eBay è il marketplace delle passioni e anche oggi assieme alla SSC Napoli celebriamo il calcio e le passioni della nostra community". Aurelio De Laurentiis, Presidente SSC Napoli,commenta: "eBay allarga il network dei nostri partner globali, dando valore al concetto di internazionalizzazione insito nel nostro nuovo claim. Insieme ad eBay vogliamo fare arrivare la nostra passione in tutto il mondo, colorando di azzurro ogni angolo del Pianeta". Come Back-Shirt Partner il Club conferma la blockchain sudcoreana Dunamu Inc con il proprio marchio Upbit, a testimonianza dell'importanza del brand Napoli sul territorio asiatico. Sirgoo Lee,CEO of Dunamu Inc, commenta: "È stato per noi un privilegio far parte dell'incredibile stagione della SSC Napoli, un'esperienza davvero indimenticabile, per noi di Upbit e per tutti i tifosi coreani. Siamo orgogliosi di iniziare un'altra grande stagione con il club, siamo sicuri ci regalerà altri grandi successi". Aurelio De Laurentiis, Presidente SSC Napoli,commenta: "Upbit ci ha permesso di entrare dalla porta principale in un mercato per noi fondamentale come quello sudcoreano, attraverso questa partnership continueremo il percorso di apertura al mercato asiatico iniziato negli scorsi mesi con reciproca soddisfazione". Le nuove Maglie saranno in vendita da oggi in anteprima alle 19.26 su store.sscnapoli.it, così come sul nuovo Brand Store SSC Napoli all'interno del portale ebay.it. Fonte e foto: SSC Napoli

10/07/2023

DE LAURENTIIS: LA MAGLIA COL TRICOLORE APRE UNA NUOVA ERA DI NAPOLI NEL MONDO

"La maglia con il tricolore sul petto è un simbolo di "Rinascimento", l'inizio di una nuova Era per il Napoli nel Mondo". Aurelio De Laurentiis presenta in conferenza le nuove maglie ufficiali del Napoli per la prossima stagione calcistica. Al fianco del Presidente azzurro, sulla nave da crociera Msc World Europa, c'erano Valentina De Laurentiis, Style Designer della SSC Napoli, Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, Alice Acciarri, General Manager eBay Italia. De Laurentiis inizia con i ringraziamenti al nuovo main sponsor che sarà sulla maglia azzurra: la MSC Crociere. "Ringrazio Massa, Aponte e tutta la famiglia di MSC perché con loro anni fa è iniziato un viaggio che non è mai finito. Il fatto che siano diventati main sponsor è l'ideale prosecuzione di questo viaggio che ha portato Napoli a livello internazionale. Ringrazio il Governatore Vincenzo De Luca e il Sindaco Gaetano Manfredi e credo che con una loro collaborazione, in quanto punti di riferimento istituzionali, mi auguro che queste maglie siano un simbolo di rinascimento, avviato con la conquista del terzo scudetto". "Noi oggi vogliamo lanciare il nostro manifesto: ""A new Era from Napoli to the world". Noi viviamo la maglia del Napoli in maniera viscerale, come in maniera viscerale è sentita la passione dei tifosi napoletani per la squadra. E' l'inizio di una nuova Era, perché lo scudetto è tornato a Napoli e tutti i media planetari si sono occupati di un fenomeno che credo possa continuare nel tempo". "Abbiamo scelto un allenatore che ha chiaro il concetto di internazionalizzazione che possa proseguire al meglio il lavoro svolto in maniera eccellente da Spalletti. Sembrava che a Napoli non si potesse vincere senza Maradona e invece un modello gestionale virtuoso ci ha portato per 15 anni nelle coppe europee fino alla consacrazione della conquista del tricolore. Ma il Napoli non ha avuto solo una crescita dal punto di vista sportivo, abbiamo anche ampliato la piattaforma Marketing assumendo Tommaso Bianchini che ha allargato le prospettive del nostro orizzonte. Il nostro network sta sfruttando la propria immagine con l'aiuto dell'amico Giorgio Armani per l'autoproduzione del materiale tecnico. A tal proposito apriremo mercoledì un nuovo Store ufficiale della SSC Napoli al centro della città" "Il nostro Club si pone come un ponte tra la squadra e i milioni di tifosi sparsi sul Continente che si trasmettono l'amore per il Napoli da sempre. Siamo felici di essere il volano del progresso della città. La passione azzurra ci arde nel cuore" Il Presidente ha poi parlato anche dell'aspetto strettamente tecnico in vista della nuova stagione: "Il tricolore è un segno di libertà, per dire a tutti che ci siamo anche noi. Questo

scudetto ha acceso i riflettori su una realtà che da anni è al top del calcio internazionale. E se pensiamo che questa Società dopo il fallimento non esisteva più, possiamo capire che percorso abbiamo compiuto" "Garcia è un allenatore per il quale abbiamo grandissima fiducia. Lui è al centro del nostro villaggio e lo supporterò con tutte le mie forze economiche e umane. Ogni volta che gli parlo, dico a me stesso: Aurelio hai scelto la persona giusta" "Noi sappiamo che si tratta di una ricostruzione perchè bisognerà tenere sempre alte le motivazioni che ci permettano di raggiungere livelli sempre alti. Sarà anche mio compito tenere accesa quella fiammella in modo che nessun calciatore si senta arrivato o appagato dopo la vittoria dello scudetto". "Non facciamo promesse da marinaio, sarebbe stupido, perchè dovremo lavorare tanto per essere sempre competitivi. In tal senso faccio un appello ai tifosi. Io sarò con loro sempre e ovunque. Proveremo sempre a crescere e a vincere, ma se ci starete vicini anche nei momenti più difficili, noi riusciremo sempre negli anni a mantenere alta l'immagine di Napoli e del Napoli". Questi gli interventi più significativi che hanno caratterizzato la conferenza. Vincenzo De Luca, Governatore della Regione Campania: "In questi anni la Regione ha investito molto sullo stadio, un'occasione di promozione per la città e la regione, estendendendo ai quartieri difficili la cultura dello sport, riqualificando e ristrutturando anche decine di impianti". “Lo scudetto del Napoli è stata oltre che una grande gioia, anche una occasione per i giovani di vita, di crescita personale di aggregazione. Il Napoli ha promosso un modello di emancipazione sociale. Questa nuova maglia è bellissima. De Laurentiis è un imprenditore vero che riesce a sorreggere una squadra importante quale quella del Napoli in maniera eccellente. Ringrazio Aurelio per questo suo lavoro e sono certo che la nostra collaborazione porterà ad altri investimenti importanti” Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli: "E’ partita una nuova Era di una Napoli vincente, internazionale con la sinergia con grandi eccellenze imprenditoriali come MSC e eBay. Voglio fare una grande apprezzamento a Valentina De Laurentiis perché è una stilista di successo ed una grande professionista. Vogliamo continuare ad essere vincenti come immagine napoletana, mantenendo le nostre vortù e le nostre capacità. Noi istituzioni faremo la nostra parte, perché il Comune sarà sempre al fianco del Calcio Napoli". Valentina De Laurentiis, Style Designer della SSC Napoli: "In questi anni è stato un privilegio lavorare con il gruppo Armani. Oggi presentiamo le prime due maglie home e away, in casa e fuori casa che sono caratterizzate soprattutto dallo scudetto e dal colletto tricolore. C'è anche un omaggio alla città, con un sole che sorge dal Vesuvio come simbolo delle nostre radici" Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere: "Ringrazio la famiglia De Laurentiis, il sodalizio tra MSC e il Napoli ha radici profonde.il nostro è un progetto che parte da lontano. Vogliamo che il marchio Napoli, unitamente al quello di MSC Crociere possa crescere nel Mondo. Quello di quest’anno è stato un grande traguardo ma in futuro vogliamo raggiungere traguardi sempre più ambizioni insieme". Alice Acciarri, General Manager eBay Italia: “La comunità eBay ama le passioni e se vogliamo parlare di passioni, a Napoli siamo nel posto giusto e ci sentiamo a casa. Noi siamo nati in California e la nostra missione è sempre stata quella di connettere milioni di persone in tutto il Mondo. Siamo una community, esattamente come è una community quella dei tifosi. Ringrazio Aurelio, Valentina e a tutta la famiglia De Laurentiis per questa unione che per noi è motivo di grande orgoglio. Siamo entusiasti di questa nuova sfida” Fonte e foto: SSC Napoli

12/07/2023

SSC NAPOLI: MAURO MELUSO È IL NUOVO DIRETTORE SPORTIVO

Con un tweet, Aurelio De Laurentiis, ha ufficializzato la nomina di Mauro Meluso. E' lui il nuovo Direttore Sportivo della SSC Napoli. La Redazione

12/07/2023

NAPOLI: A VIA CALABRITTO INAUGURATO UN UN NUOVO OFFICIAL STORE SSC NAPOLI

Inaugurato a Napoli, in via Calabritto 18, un nuovo official store SSC Napoli. All'evento, è intervenuta Valentina de Laurentiis .Tantissimi i tifosi in fila per l'ingresso fin da almeno un'ora prima della apertura, prevista alle 19.26. Ovviamente la scelta dell'orario non è stata casuale. Ancora una volta, la testimonianza che il Napoli e Napoli formano ormai un unico indissolubile corpo. Sicuramente le nuove maglie da gioco recentemente presentate dalla Società saranno prese d'assalto e, ne siamo certi, occorreranno tante forniture per poter soddisfare la "voglia" dei tifosi di poter indossare la pregiata casacca con lo scudetto tricolore La Redazione

13/07/2023

SSC NAPOLI: PRIMO GIORNO DI RITROVO AL CENTRO SPORTIVO DI CASTELVOLTURNO

Prima giornata di ritrovo della stagione 2023/24 per il Napoli all’SSCN Konami Training Center. Nel primo pomeriggio sono iniziati i test medici e fisici-atletici per alcuni dei ragazzi della Primavera e parte dei giocatori azzurri rientrati dai prestiti. Nella mattinata di domani si aggregheranno alcuni dei componenti della prima squadra. Presente al centro sportivo anche il neo Direttore Sportivo Mauro Meluso. Fonte: SSC Napoli

13/07/2023

PER IL NAPOLI SECONDA GIORNATA DI TEST ALL'SSC KONAMI TRAINING CENTER

Seconda giornata di test per gli azzurri all’SSCN Konami Training Center. Juan Jesus, Demme, Lozano, Politano, Olivera, Mario Rui e poi ancora Gaetano, Zedadka e Zanoli hanno aperto ufficialmente la nuova stagione azzurra. Questa mattina alcuni dei protagonisti dello Scudetto hanno svolto i primi test medici e fisici-atletici. Nel pomeriggio gli azzurri si ritroveranno nuovamente al centro sportivo per una sessione di allenamento in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

13/07/2023

TUTTO PRONTO A DIMARO FOLGARIDA PER IL 12° RITIRO DEL NAPOLI

È tutto pronto in Val di Sole per il 12.o ritiro precampionato del Napoli che si aprirà ufficialmente domani sera a Dimaro Folgarida con l’arrivo della squadra previsto per le 19.00 allo Sport Hotel Rosatti, per undici giorni destinato a trasformarsi nella Casa del Napoli in Trentino con la facciata illuminata ogni notte di tricolore. Oggi gli ultimi sopralluoghi alla SKI.IT ARENA che sino al 25 sarà il cuore pulsante del ritiro: a fare gli onori di casa il sindaco Lazzaroni, accompagnato dagli assessori Largaiolli e Tomasi, il direttore dell’Apt Fabio Sacco con il suo staff. Presenti il direttore generale di Trentino marketing Maurizio Rossini, il Questore di Trento Maurizio Improta con i collaboratori Norbiato e Ascione, il dirigente della sezione della polizia stradale Cerroni, l’ispettore Pizzini del distaccamento di Malè, il comandante della stazione dei carabinieri Brentegani e della polizia locale Arnoldi. I funzionari della Questura di Trento con i membri della commissione di vigilanza provinciale con il dirigente provinciale Maccani. Tutto è stato analizzato, comprese le due ulteriori tribune allestite nelle ultime sulle curve dello stadio - verso nord la Meledrio (726 posti a sedere) e verso sud la Carciato (276 posti a sedere) - che si aggiungono ai 614 posti della Tribuna Centrale. In totale quindi 1.616 spettatori - un numero quasi tre volte superiore allo scorso anno - potranno assistere agli allenamenti mattutini e pomeridiani della squadra allenata da Rudi Garcia e alle due amichevoli con l’Anaune Val di Non ASD (giovedì 20 luglio ore 18.00) e con la Spal (lunedì 24 ore 18.00). Si inizia sabato mattina con il botto: nel piazzale della SKI.IT ARENA è stata allestita la tensostruttura dove trovano sede il negozio del Napoli e l’area di esposizione della Coppa dello Scudetto, liberamente visibile e fotografabile dai tifosi. E poi la lunghissima transenna teatro del rito degli autografi a fine allenamenti. E i due enormi scudetti tricolori con la scritta Napoli e il numero 3. Alcuni tifosi già presenti a Dimaro hanno chiesto come mai sono né stati dipinti solo due? Semplicissima la risposta: il terzo scudetto sarà in campo per undici giorni e potrà venir omaggiato costantemente dai tifosi. Si inizia già sabato con le prime due sessioni in campo dirette da Garcia al mattino dalle 9.00 e il pomeriggio dalle 17.00. Programma identico per domenica. La sera di sabato si terrà il Dj set e domenica sera la presentazione del libro “La notte prima” scritto dal giornalista Massimo Ugolini, volto noto di SKY, con racconti di Maurizio De Giovanni. I due eventi si svolgeranno nella nuova area dedicata agli appuntamenti serali. Con l’avvio del ritiro entreranno in vigore le novità previste dal Comune di Dimaro Folgarida: Chiusura al traffico veicolare nel tratto da piazza Madonna della Pace (che quest’anno diventa sede delle produzioni televisive e radiofoniche delle emittenti accreditate, in totale sono oltre 120 i rappresentanti dei media attesi in val di Sole) e entrata in servizio del Val di Sole Express, il trenino che collegherà i parcheggi collocati a Carciato con la SKI.IT ARENA e il centro storico di Dimaro. E poi il pomeriggio il giro turistico delle frazioni attorno Dimaro: Presson, Monclassico e Carciato. Saranno undici giorni di lavoro per la squadra e di spensierata vacanza per i tifosi in un ambiente piacevole e naturale capace di garantire innumerevoli opportunità di vacanza attiva: dalla MTB al rafting, al Canyoning alla possibilità di salire nei rifugi in quota. E anche quest’anno a disposizione dei tifosi de SSC Napoli vi sono le Val di Sole Guest Card e Trentino Card che offrono grandi opportunità. “Con la card si avrà l’opportunità di salire sulle nostre montagne grazie a oltre 10 funivie e seggiovie. Si potranno raggiungere i 3000 metri delle vette dell’Ortles Cevedale e dell’Adamello Presanella – spiega Fabio Sacco, Direttore APT Val di Sole -. Un’occasione da non perdere anche per i tifosi del Napoli anche perché con le card ci si potrà muovere liberamente, in tutto il Trentino, con il treno ed il pullman, visitare musei, castelli, fortezze, siti naturalistici e accedere a centri termali per l’assaggio delle acque minerali. La card è a disposizione di tutti gli ospiti della Val di Sole al costo di 3 soli euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Gratis i bambini fino a 14 anni, non compiuti, se accompagnati da 1 adulto”. Unica condizione soggiornare nelle strutture ricettive convenzionate. INFO: https://www.visitvaldisole.it/it/val-di-sole-guest-card Fonte: ufficio stampa Nicer

14/07/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI AL LAVORO. NEL POMERIGGIO PARTENZA PER DIMARO

Mattinata di allenamento per gli azzurri all’SSCN Konami Training Center prima della partenza per Dimaro-Folgarida. Il gruppo, dopo una prima parte di lavoro in palestra si è spostata sul campo 1 dove ha svolto una prima fase di esercitazioni tecniche a gruppi e individuali e successivamente lavoro di corsa. Gli azzurri nel primo pomeriggio partiranno per Dimaro-Folgarida dove inizieranno ufficialmente la prima parte di ritiro estivo. Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: PRIMO ALLENAMENTO PER IL NAPOLI

Primo allenamento per il Napoli al campo di Carciato a Dimaro Folgarida.La sessione mattutina è iniziata con il saluto dei calciatori e di Garcia al numeroso pubblicato presente sulle tribune. Il gruppo ha svolto la prima fase di lavoro effettuando attivazione in palestra ed esercitazione tecnica con sagome. A chiusura di sessione esercizi di core stability in palestra. Lozano e Gaetano hanno svolto lavoro personalizzato in campo e in palestra. Nel pomeriggio la squadra tornerà in campo per la sessione pomeridiana. Fonte e foto: SSC Napoli

15/07/2023

GARCIA: HO TROVATO GRANDE ENTUSIASMO, SONO FELICE DI ESSERE L'ALLENATORE DEL NAPOLI

"Abbiamo trovato grande ospitalità a Dimaro, ho visto tanti moltissimi bambini e tante famiglie presenti. Si sente tantissimo l'amore dei tifosi del Napoli. Questo calore in Francia mi mancava e questa passione ci fa molto bene". Rudi Garcia parla nella prima conferenza in Val di Sole ed esprime le sue sensazioni dopo un giorno di ritiro in Trentino. Ha sentito entusiasmo attorno a lei. Si attendeva una accoglienza così calorosa? "Ringrazio tutti per questa gioia che ho percepito attorno a me e alla squadra. Essere campioni d'Italia dopo 33 anni è un grandissimo traguardo e

ringrazio tanto anche Luciano Spalletti che ha avuto belle parole nei miei confronti. "Sono felice di essere l'allenatore del Napoli perchè sto scoprendo una città meravigliosa. Ho viaggiato tanto nella mia vita, ma qui mi sento giunto in un posto magnifico e non vedo l'ora di iniziare" Ha parlato di mercato con De Laurentiis? "Io ho già detto che l'aspetto che più mi è piaciuto del Presidente è la sua ambizione. E se siamo ambiziosi, significa che vogliamo una squadra competitiva. Personalmente, a parte Kim che è andato via, io vorrei tenere tutti gli uomini della rosa fin dove sarà possibile. Poi se ci saranno dei piccoli cambiamenti o nuovi innesti, opereremo in quella direzione" "Ho voluto anche che ci fossero tanti giocatori della Primavera perchè sono abituato a constatare con i miei occhi tutti i giovani del vivaio. Ho il desiderio di trovare un giocatore giovane che possa esordire in prima squadra. Vi assicuro che in passato è già successo nella mia carriera". Come si spiega le dimissioni di Sinatti? "A Sinatti ho proposto di lavorare insieme a noi, ma lui mi ha detto che non aveva più energie per rimanere. Mi spiace tanto perchè so che al Napoli ci sono professionisti di qualità, ma rispetto la decisione di Francesco". In quest giorni ha sentito Osimhen? "Victor l'ho sentito ed è entusiasta di restare a Napoli. E' contento di essere nel progetto azzurro e non vede l'ora di ricominciare". Avete già una idea sul difensore che possa prendere il posto di Kim? "Avremo il tempo necessario per trovare il difensore centrale. La Società ci sta lavorando e stiamo valutando il calciatore giusto. Per me non c'è fretta, l'importante è trovare un difensore che possa essere il migliore per noi anche compatibilmente alle nostre esigenze economiche". Che impatto ha avuto col gruppo? "Ho parlato con tutti, ho visto che hanno fame e vogliono riconfermarsi. Ci sono anche tanti giovani con voglia di affermarsi. A me piace parlare del collettivo, della squadra e non tanto dei singoli. Io sono sempre attento a tutti i miei uomini perchè ognuno di loro è importante e va valorizzato" Quali sono i suoi principi tattici fondamentali? "Tanta intensità negli allenamenti. Io credo che la fase di preparazione sia quella decisiva. Chi si allena bene in precampionato poi raccoglie i frutti nella stagione. Poi lavoriamo anche molto sul pressing immediato e il possesso palla. E ho visto che il Napoli è abituato a giocare così". "Detto questo, io voglio avere anche un piano B e se serve un piano C, perchè se gli avversari giocano sui nostri aspetti tecnici, dobbiamo avere la capacità di variare" A centrocampo state cercando nuovi innesti? "E' andato via Ndombele e dobbiamo trovare un sostituto. Credo che vicino a Frank Anguissa ci voglia tecnica ma anche fisicità. Queste le caratteristiche che cerchiamo" Ha una idea precisa di un eventuale impiego di Raspadori? "Io ho una mia idea su Raspadori, così come su altri miei uomini, però lasciatemi lavorare e conoscere profondamente tutti per poter avere una mia visione completa". "Io principalmente, ripeto, voglio tenere tutti i calciatori che sono sotto contratto perchè questa rosa contiene calciatori di altissimo livello in ogni reparto. Tra una settimana ci raggiungeranno anche gli altri componenti della squadra e saremo al completo" "Devo lavorare sulla testa dei miei calciatori in modo che abbiano la stessa fiducia ma anche lo stesso livello di determinazione dello scorso anno. Io so che hanno alzato l'asticella e mi aspetto che dalla stessa altezza possano ripartire. Se qualcuno dovesse abbassare la propria energia, lì ci sarò io ad intervenire per aiutarlo. "Vincere dopo 33 anni è esaltante e difficile. A me è già capitato al Lille di vincere scudetto e coppa dopo tanti anni. So che tipo di sensazioni si provano e come ci si sente nella stagione successiva. Per continuare a vincere ci vorrà ancora più forza ed entusiasmo. E' questo il nostro principale obiettivo" "Quello che conta è che il Napoli resti costantemente nelle prime quattro, perchè la Champions deve essere una certezza. Poi se arrivi davanti a tutti è meglio, però la solidità si acquisisce confermandosi sempre tra le prime. Io sono qui per vincere. Prima di venire al Napoli mi sono chiesto: si può riuscire a ripetere una grande impresa come quella dello scudetto? Se sono qui davanti a voi è evidente che la mia risposta è sì" Infine una battuta sulla nuove maglie del Napoli: "Ho visto quella azzurra e devo dire che il lavoro di Valentina De Laurentiis è stato eccellente. Le maglie più belle sono quelle più semplici e le nostre sono semplici e di grande bellezza" Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2023

SSC NAPOLI: ARRIVA GOLLINI IN PRESTITO

La SSC Napoli comunica di aver acquisito, dall'Atalanta BC, le prestazioni sportive di Pierluigi Gollini con la formula del prestito con diritto di riscatto. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: ALLENAMENTO MATTUTINO, IL REPORT

Il gruppo, dopo una prima parte di attivazione e lavoro di forza, ha svolto lavoro tecnico tattico con conclusioni in porta. A chiusura di sessione il gruppo ha effettuato esercizi di core-stability in palestra. Folorunsho, Lozano e Gaetano hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Zedadka ha svolto lavoro in piscina. Nel pomeriggio seconda seduta di allenamento. Fonte e foto: SSC Napoli

16/07/2023

MELUSO: SORPRESO E FELICE, RINGRAZIO IL PRESIDENTE PER QUESTA OPPORTUNITÀ. DARÒ IL MASSIMO

Sono sorpreso e felice, ma allo stesso tempo credo di essere nel posto giusto perchè l'ho meritato". Mauro Meluso parla per la prima volta a Dimaro Folgarida da Direttore Sportivo del Napoli nella conferenza di preparazione: Ad introdurre Meluso è il Presidente De Laurentiis: "Meluso coincide col profilo giusto e che cercavamo. La sua scelta nasce dalla concertazione fatta insieme al capo dello scouting Micheli e l'ad Chiavelli. Mi sono ricordato di un episodio passato quando incontrai Meluso dopo un match contro lo Spezia che vinse contro di noi. Fu lì che iniziò la mia considerazione nei suoi confronti. Mauro benvenuto al Napoli" Poi Mauro Meluso esprime le sue prime sensazioni da DS azzurro: "Ringrazio De Laurentiis per questa opportunità. Devo che mi ha telefonato la mattina del 13 luglio per incontrarmi e nel pomeriggio eravamo a pranzo davanti a un panorama stupendo. Abbiamo parlato e dopo poco abbiamo raggiunto un accordo. Di certo non me l'aspettavo, sono in un grandissimo Club, in un gruppo campione d'Italia con oneri e responsabilità enormi. Ma devo dire che il calcio è lo stesso a ogni latitudine e io ho fatto calcio a 360 gradi". "Sono particolarmente felice di essere qui, per me non è un motivo di timore ma di ulteriore stimolo per la mia carriera. Darò tutto quello che posso per il bene del Napoli. De Laurentiis è un Presidente presente e decisionista, quindi si lavorerà in maniera collegiale sia con lui che con Micheli e Chiavelli. Saremo un pool e da lunedì mi immergerò nel pieno del lavoro per programmare la stagione" "Io sono un direttore che lavora al mercato ma anche all'interno del gruppo. Terrò i rapporti con la squadra come ho sempre fatto nella mia carriera. Sono stato stupito dalla telefonata di De Laurentiis ma consentitemi di dire che ho meritato di essere nel posto giusto in questo momento, perchè ho lavorato tanto nei miei anni da dirigente e sia pur con un basso profilo ho ottenuto risultati di prestigio" Ha già una idea di mercato per il Napoli e si è già confrontato con Garcia? "Ripeto che sono qui da pochissimo e dovrò fare delle riunioni sia con la Società che con il mister. Sono arrivato da due giorni e certi ragionamenti li faremo nelle prossime ore. Una squadra che vince lo scudetto in quel modo è una super squadra. E' evidente che terrei tutti gli uomini della rosa, ma bisogna vedere le dinamiche interne, nel calcio ci sono degli equilibri che conoscono solo i dirigenti e gli allenatori". Meluso e Napoli era destino che si incontrassero: "Sì, ci arrivo adesso come dirigente alla soglia dei 59 anni, ma potevo essere al Napoli da calciatore. A 13 anni fui selezionato per le giovanili azzurre, dovevo andare a Soccavo ma poi mia madre si oppose per motivi familiari. Adesso dopo tanti anni sono qui, anche se con altre mansioni, e sono felicissimo perchè questa è una città magica". Rispetto alle sue esperienze, anche felici, a Lecce e Spezia, che differenza troverà a Napoli? "La differenza è che qui c'è una città entusiasta che ha appena vinto lo scudetto e che ha tanto carburante emotivo ancora in circolo, c'è un Club di livello internazionale e un ambiente di altissime aspettative, ma quello che posso dire è che il calcio ha delle idee che possono essere praticate ovunque nel migliore dei modi. Con le dovute proporzioni, le dinamiche del pallone sono simili a qualsiasi livello e ciò che per me conta sono le regole da applicare e da seguire: le regole nel calcio per me sono la Bibbia". Immagina di poter effettuare un colpo di mercato alla Kvara? "Riuscire a scovare un talento in giro e dargli la possibilità di affermarsi nella propria squadra è un sogno e un traguardo per chi lavora nel mio ambiente. Io sono sempre in fase di aggiornamento, ho guardato molto il panorama calcistico anche nel periodo in cui sono stato fermo, e ho sempre massima attenzione su ogni possibile operazione. Ripeto che darò tutto me stesso per il Napoli e cercherò di portare il mio contributo per un'altra stagione importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

17/07/2023

GARCIA: E' BELLO IL CLIMA DI FESTA DEL CALCIO CHE SI RESPIRA A DIMARO FOLGARIDA

"Dimaro Folgarida? Qui in Val di Sole è tutto bello ed è una cosa che fuori dall'Italia non c'è. Posso dire che mi è mancato questo "Villaggio Napoli" quando allenavo in Francia. Il calcio dovrebbe essere così avere una coreografia simile, con tanti bambini e famiglie. Tutti vestiti d'azzurro. Qui in Trentino si vede l'amore per il club, la maglia e i suoi giocatori. Questo è un momento piacevole certamente piacevole. Ci alleniamo come fossimo al Maradona! Con cori e festa. A me fa molto bene ritrovare quest'ambiente che sapete creare. Aggiungo che dovrebbe diventare patrimonio del calcio in Europa e i grandi club dovrebbero riprodurlo". È l'elogio rivolto da Rudi Garcia ricolto al Trentino e alla val di Sole, in apertura della sua prima conferenza stampa da nuovo tecnico del Napoli, ospitata nel teatro di Dimaro. E nella domenica che ha visto nuovamente un tripudio di tifosi il protagonista è stato il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis presentatasi di buon'ora all'ingresso dello Stadio ad accogliere i tifosi. Insomma tra il campo e il teatro, il ritiro In val di Sole prende forma in questi due scenari, palleggiando tra il pallone che rotola nello stadio di Dimaro Folgarida e le emozioni nelle parole del new Deal di casa Napoli. Nel pomeriggio è toccato al nuovo direttore sportivo Mauro Meluso raccontare alla stampa come nasce la sua avventura napoletana: "Il 13 luglio il presidente mi ha chiamato, intorno alle 7, e mi ha chiesto di incontrarlo. Abbiamo chiacchierato, mi ha fatto un bel po' di domande anche se mi conosceva già, c'erano anche Sinicropi e Micheli, e in venti secondi ci siamo accordati a livello contrattuale". Meluso è un direttore sportivo esperto che si è formato attraverso la gavetta tra le categorie inferiori e le stagioni in serie A al Lecce e allo Spezia, ha presentato così il suo background di riferimento: "Il calcio è uguale ovunque, a tutte le latitudini" per un motivo, in primis per la società che deve avere le idee chiare e la coerenza. Se non si crea una situazione di credibilità allora si crea incertezza, poco entusiasmo, perciò è uguale ovunque, poi cambiano i numeri, ma alcune cose sono uguali. Poi c'è il campo ed il rispetto delle regole, che è la cosa più complicata". Il Napoli, che difenderà il tricolore, prende forma in Val Di Sole. Il gruppo a disposizione di Rudi Garcia inizia ad arricchirsi: oggi è rientrato il portiere Gollini, vice di Meret nell'annata dello scudetto, e acquistato dal Napoli in prestito con diritto di riscatto dall'Atalanta. Nel pomeriggio si è rivisto un pilastro del centrocampo: Frank Zambo Anguissa, acclamato dai tifosi. Entro mercoledì dovrebbero arrivare a Dimaro tutti gli altri Nazionali. Gli azzurri intanto s'allenano, vanno avanti nella missione di potenziare la forma fisica di un gruppo con ragazzi della Primavera o rientranti dai prestiti in serie C e B. Garcia guida le sedute nei dettagli, parla tanto con i suoi ragazzi e sviluppa allenamenti dall'impronta completa: lavoro a secco, in palestra e col pallone. Sono particolarmente interessanti gli esercizi compiuti sulla gestione del possesso palla, con i calciatori distribuiti in due gruppi (casacche gialle e divise blu) chiamati a sviluppare nuove linee di passaggio, spesso anche ad uno-due tocchi nella conduzione del pallone. In campo c'è stato un lungo colloquio tra il tecnico e Anguissa che può essere un punto di riferimento per Garcia come dimostra il precedente all'Olympique Marsiglia quando la società francese giocò una finale di Europa League. Garcia e due giocatori saranno protagonisti domani sera sul palco della nuova area eventi realizzata a fianco della Chiesa. Si inizia alle ore 21.00 Fonte: ufficio stampa Nicer

17/07/2023

OGGI A DIMARO È ARRIVATO GIOVANNI SIMEONE, IN SETTIMANA GLI ALTRI BIG

In Val di Sole è il giorno Giovanni Simeone, attaccante protagonista dell'avventura del Napoli che ha conquistato il tricolore e oggi pomeriggio sceso in campo al Comunale di Dimaro Folgarida acclamato dai 1.200 tifosi presenti al primo allenamento settimanale. Tra domani e mercoledì, il gruppo sarà al completo. Insomma inizia la settimana del debutto per il Napoli, che giovedì scenderà in campo contro l'Anaune Val Di Non (squadra che milita nel campionato regionale di Eccellenza) per il solito rito d'iniziazione per la stagione degli azzurri. Un anno fa finì 10-0 e i tifosi partenopei ricordano quella gara perché fu il momento di Kvaratskhelia che per la prima volta si presentò in campo in maglia azzurra con una doppietta e tantissimi numeri. Il pubblico azzurro s'infiammò e così iniziò la magia che portò al terzo scudetto con il talento georgiano protagonista. Come detto stanno arrivando alla spicciolata i giocatori impegnati in Nazionale fino a metà giugno, Anguissa ieri ha compiuto i test medici, parlato con Garcia e oggi si è visto per la prima volta in campo. La gara contro l'Anaune sarà riservata ai giocatori che hanno iniziato il ritiro venerdì scorso, per vedere in campo Kvaratskhelia e compagni bisogna aspettare lunedì pomeriggio, quando il Napoli affronterà la Spal. Giovedì Garcia potrà anche valutare contro l'Anaune i progressi dei ragazzi allenati in ritiro, in primis Zanoli reduce da sei mesi vissuti in prestito alla Sampdoria. La prevendita va a gonfie vele, bisogna affrettarsi per portare a casa i biglietti, nell'arco di pochi giorni è previsto che s'arriverà al sold-out. I prezzi sono 22 euro per la Tribuna Coperta, 16.50 euro per la curva Carciato e la curva Meledrio, la nuova struttura che sta ospitando i tifosi per allenamenti e partite. E dopo il rito degli autografi di sabato mattina oggi pomeriggio il presidente Aurelio De Laurentiis si è recato nello store del Napoli, ubicato sempre nella SKI.IT ARENA, dove ha firmato maglie e fatto selfie con i giovani tifosi presenti. La settimana clou del ritiro di Dimaro inizierà stasera con il primo incontro con i tifosi, che nell'area eventi potranno rivolgere delle domande a Mister Garcia, Juan Jesus e Gollini. Fonte: ufficio stampa Nicer

18/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: GARCIA, GOLLINI E JUAN JESUS INCONTRANO I TIFOSI

Serata all'insegna dell'emozione azzurra in Val di Sole. Rudi Garcia, Pierluigi Gollini e Juan Jesus incontrano i tifosi in Piazza a Dimaro Folgarida rispondendo a domande e curiosità tra l'entusiasmo dei tanti sostenitori presenti in Trentino. Queste le dichiarazioni salienti dei protagonisti: Garcia - "Quando sono arrivato a Napoli ho subito provato una emozione fortissima. Ho visto una città in festa che vive con passione enorme il calcio. Il mio desiderio è tenere alto questo entusiasmo. A Napoli il calcio sembra più una religione che un gioco e questo aspetto mi piace molto" "Il nostro obiettivo è vincere, partiremo per quello e poi vedremo come si esprimerà la squadra. Se una squadra gioca bene ha molte più possibilità di vincere le partite. Per questo il primo obiettivo è cercare di giocare bene per conquistare il successo". "Qui c'è un gruppo molto forte, c'è qualità e io voglio coinvolgere tutti nel progetto. Il Presidente è ambizioso come me e se ci sarà da prendere rinforzi cercheremo gli uomini giusti per la nostra rosa" "Il mio compito è fare in modo che la squadra resti a questo livello alto di rendimento. L'anno scorso hanno alzato tantissimo l'asticella del loro gioco e io voglio che ripartano da lì" "Sostituire Kim non è semplice ma io innanzitutto ho dei difensori molto competitivi in rosa che sono pronti a giocare ad alti livelli, poi vedremo chi poter acquistare sul mercato. Ma ricordiamoci che anche quando andò via Koulibaly sembrava fosse insostituibile. Sicuramente chi arriverà sarà all'altezza del ruolo" "Sul modulo che adotteremo mi sono già espresso. Cambieremo molto poco, inizieremo col 4-3-3 e poi valuteremo anche delle alternative eventuali nel corso della stagione. Siamo preparati per poter adoperare altri moduli in corsa. Il nostro obiettivo è vincere e per vincere non esiste solo un modulo. Ciò che mi piacerebbe è creare una intelligenza tattica alla quale poter attingere in corso d'opera e poi anche inserire nel gruppo dei giovani interessanti che possano mettersi in luce in prima squadra durante la stagione" - Juan Jesus - "Ringrazio chi mi considera un leader e cerco di dare tutto per aiutare i miei compagni, sia in campo che fuori. Ho vissuto in grandi città come Roma e Milano, ma quello che ho trovato qui è qualcosa di unico" "Conosco Garcia anche da avversario e so che pratica un calcio brillante. Conoscendolo adesso da vicino ho conosciuto una persona elegante e molto umana. Sarà sicuramente una grande guida per noi" "Vogliamo ripetere la splendida corsa che abbiamo ottenuto nello scorso campionato ma nei nostri desideri c'è anche fare strada in Champions League perchè l'anno scorso, pur se abbiamo raggiunto un traguardo storico in Europa, siamo rimasti amareggiati per esserci fermati ai quarti di finale" Gollini - "Io ho subito amato Napoli, mi sembra il mio ambiente ideale. Sposo tante vortù e tante passioni di questa città: l'arte, la musica, l'amore speciale per il calcio. Ho provato la gioia di vincere lo scudetto a Napoli e devo dire che vincere qui è straordinario, da nessun'altra parte del Mondo si può percepire questa felicità" "Dobbiamo cercare di dare quello che abbiamo espresso l'anno scorso. C'è un allenatore nuovo che ha grande esperienza e noi dobbiamo dargli una mano per ripetere la stagione fantastica che abbiamo disputato" "Io voglio dare il mio contributo e voglio sempre farmi trovare pronto. Io e Alex siamo due ottimi portieri, siamo uniti e remiamo tutti dalla parte giusta per il bene della squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2023

ARRIVA IL CAPITANO DI LORENZO, GRANDE ENTUSIASMO OGGI ALLO STADIO DI DIMARO FOLGARIDA

Di Lorenzo infiamma il pubblico dello Stadio Comunale di Dimaro Folgarida, il capitano dello scudetto stamane è tornato in gruppo raccogliendo l'ovazione dei tifosi presenti. Sono i giorni del ritorno di tutti i Nazionali, l'ha annunciato Garcia ieri sera nel primo confronto con i tifosi: "Osimhen è sotto contratto, arriva con tutti gli altri". Un appuntamento che ha visto un'ampia partecipazione dei tifosi nell'apposita area eventi, con tante domande per Juan Jesus, Gollini e l'allenatore Rudi Garcia. Un momento particolarmente divertente della serata è avvenuto quando Gollini si è lanciato nel freestyle su richiesta di uno dei bambini che hanno rivolto delle domande ai loro beniamini. Sono attesi oggi a Dimaro tutti i protagonisti dello scudetto, i giocatori più attesi come Kvaratskhelia, Zielinski, Raspadori, Rrahmani, Ostigard, in generale tutti i Nazionali impegnati nelle gare di Nations League, qualificazione agli Europei e alla Coppa d'Africa fino a metà giugno. Simeone e Anguissa stanno lavorando per raggiungere il livello di forma dei propri compagni che hanno più allenamenti nelle gambe, avendo iniziato la preparazione sin dal primo giorno a Castel Volturno e poi a Dimaro. Il programma di Garcia e del suo staff è renderli arruolabili in termini di condizione per la gara di lunedì alle 18 contro la Spal, il primo impegno di giovedì contro l'Anaune Val Di Non sarà riservato ai giovani che sono in ritiro dal primo giorno. L'ha detto anche Garcia: "Inizieremo con il 4-3-3, devo vedere anche i giovani della Primavera per capire se qualcuno può restare con noi. Sapere di aver una squadra top rende difficile l'arrivo di giovani ma lavoreremo anche su altri sistemi di gioco. Vedremo se cambiare in corso. Il 4-3-3 si può cambiare, ma i giocatori devono essere bravi a farlo in corsa". Intanto procede spedita la vendita dei biglietti online sul sito https://www.liveticket.it/ritironapolivaldisole Parallelamente è possibile acquistare i biglietti all'Ufficio turistico nell'edificio del Comune a Dimaro. Fonte: ufficio stampa Nicer

18/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: IL NAPOLI AL LAVORO, IL REPORT DELLA SEDUTA MATTUTINA DI ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. Questa mattina il gruppo dopo una prima fase di attivazione e lavoro aerobico si è divisa in due gruppi: mentre un gruppo ha effettuato esercitazione tecnica finalizzata al tiro, il secondo ha svolto lavoro con sagome. A chiusura di sessione lavoro di core-stability a bordo campo. Gaetano, Zedadka e Folorunsho hanno svolto lavoro in piscina. Anguissa, Simeone e Lozano hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Arrivato a Dimaro anche capitan Di Lorenzo che ha svolto i test medici e fisici. Fonte e foto: SSC Napoli

18/07/2023

IL NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA È A DIMARO FOLGARIDA AL GRAN COMPLETO, TRIPUDIO PER OSIMHEN

Il Napoli campione d'Italia si ritrova a Dimaro Folgarida in Val di Sole nello stesso posto dove un anno fa furono create le premesse per quella incredibile cavalcata conclusa con la conquista dello Scudetto atteso per trentatré anni. È stato il martedì tricolore, quello degli arrivi eccellenti in casa Napoli. Garcia dall'allenamento pomeridiano di oggi ha potuto ritrovare i giocatori più importanti del suo gruppo. Ha dato l'esempio capitan Di Lorenzo che in mattinata era già al campo raccogliendo l'applauso della gente in tribuna a Carciato. Di Lorenzo è il volto copertina dello scudetto, colui che ha alzato la Coppa al cielo nell'emozionante giornata del 4 giugno, il custode dei sogni azzurri, quando ad Udine un mese prima, nella notte dell'aritmetica certezza, ha portato il tricolore nel settore ospiti. La coppa scudetto è una delle attrazioni più ambite di Dimaro-Folgarida, i tifosi si recano tutti i giorni in maniera ordinata nella struttura adiacente allo store per portare a casa uno scatto vicino al trofeo atteso per 33 anni dai sostenitori del Napoli. Di Lorenzo ha lavorato in palestra, fatto test medici e atletici. Ieri è stata la volta di Giovanni Simeone poi nella notte è toccato a Rrahmani e in mattinata Raspadori. Nel primo pomeriggio di oggi allo SportHotel Rosatti sono arrivati Kvaratskhelia, Zielinski, Ostigard e Lobotka, che hanno anticipato l'uomo più atteso a Dimaro Folgarida: il centravanti Victor Osimhen. È l'uomo che fa la differenza, il giocatore che esalta i tifosi, soprattutto i bambini. I numeri parlano: è il capocannoniere dell'ultimo campionato con 26 gol in campionato, 31 stagionali. E il loro ingresso scaglionato ha scatenato il ripetuto boato d'affetto dei circa 1.200 tifosi presenti anche oggi allo stadio Garcia così potrà guidare il suo organico livellando lo stato di forma, cioè portando gli ultimi arrivati in una buona condizione di fisica come i compagni che hanno lavorato di più. Anguissa, che è arrivato domenica, e Simeone, giunto ieri a Dimaro Folgarida, hanno lavorato a parte tra corsa e palestra. I gol decisivi contro Roma, Milan e Cremonese hanno eletto il Cholito Simeone tra i più desiderati dai tifosi del Napoli che l'hanno acclamato sia in campo che fuori, quando si è concesso per foto e autografi. Nel pomeriggio nell'allenamento di ritardato di mezzora per il caldo ci ha pensato una leggere pioggerellina a raffrescare la Val di Sole. I nuovi sono in palestra per i controlli fisici e il resto della squadra in campo per le tradizionali attività fisiche e con la palla. S'avvicina la sfida contro l'Anaune Val Di Non di giovedì pomeriggio, Garcia valuterà soprattutto i giovani che sono in campo dal primo giorno di ritiro: "Non guardo quello che hanno fatto prima, li vedo qui per la prima volta. Li valuteremo in amichevole". Garcia sta studiando le loro qualità durante le partitelle, in uno di questi allenamenti si è messo in mostra il centrocampista classe '2003 Vergara segnando uno dei primi gol del ritiro di Dimaro-Folgarida. Durante l'incontro con i tifosi, Rudi Garcia ha anche risposto ad una domanda sul gesto del violino compiuto nel 2014 in maniera polemica nei confronti dell'arbitraggio che condizionò Juventus-Roma. Non si parte con la tensione, anzi Garcia ha sottolineato i passi in avanti del mondo del pallone in Italia: "Il calcio non è più lo stesso di dieci anni fa, è tanto migliorato. Anche gli arbitri sono più aiutati con il VAR, che aiuta molto. Ho lasciato il violino a casa in Francia, spero non serva". La prevendita per Napoli-Anaune Val Di Non (squadra che milita nel campionato regionale di Eccellenza in Trentino) va a gonfie vele, bisogna affrettarsi per portare a casa i biglietti, è probabile che s'arriverà al sold-out. I prezzi sono 22 euro per la Tribuna Coperta, 16.50 euro per la curva Carciato e la curva Meledrio, la nuova struttura che sta ospitando i tifosi per allenamenti e partite. Fonte: ufficio stampa Nicer

19/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: ALLENAMENTO MATTUTINO PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. Questa mattina la squadra dopo una prima fase di attivazione si è divisa in due gruppi. Il primo gruppo, composto dai giocatori rientrati dall'impegno con le nazionali, ha svolto esercitazione tecnica e lavoro di core stability. Il secondo ha effettuato lavoro fisico, lavoro di corsa e core stability. Lozano, Anguissa e Simeone hanno lavorato con il gruppo dei nazionali. Folorunsho e Gaetano hanno svolto lavoro in piscina. Gollini in palestra. Zedadka ha svolto personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

19/07/2023

SSC NAPOLI: CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023 - 2024

Nella stagione 2022/2023 sono corsi al Maradona oltre 1 milione di Tifosi per seguire le nostre cavalcate in Italia e in Europa. In numerose occasioni, trovare un biglietto per assistere alla partita dallo Stadio è stato molto difficile. Assicurati il tuo posto al Maradona e, a partire da Venerdì 21 Luglio, acquista il tuo abbonamento per tutta la stagione. I primi giorni di vendita saranno riservati a tutti gli Abbonati 22/23 che potranno godere della promozione "Campioni", esercitando un diritto di prelazione sul proprio posto e usufruendo di uno sconto sul prezzo intero dell'abbonamento. Da Mercoledì 2 Agosto, invece, inizierà la vendita libera aperta a tutti i Tifosi azzurri. Sottoscrivendo un nuovo abbonamento a tariffa intera sarà possibile seguire il Napoli per tutta la stagione a partire da 14€ a partita! Noi vi vogliamo sempre al nostro fianco, perché solo grazie al vostro supporto possiamo difendere il titolo italiano e lottare per migliorare il nostro risultato in Europa. Per voi abbiamo pensato a due tipologie di abbonamento: 1. Versione FULL – 23 Gare: valido per assistere alle 19 gare interne di Serie A, agli Ottavi di Finale di Coppa Italia e a tutte le gare interne del Group Stage di Uefa Champions League. 2. Versione ITALIA – 20 Gare: valido per assistere alle 19 gare interne di Serie A e agli Ottavi di Finale di Coppa Italia. Le novità non sono finite qui. Per la stagione sportiva 2023/2024, gli abbonati potranno cedere il proprio abbonamento ad altri possessori di Fidelity Card, con le medesime condizioni di tariffa, mediante la funzione "Cambio Utilizzatore". In particolare, coloro che acquisteranno l'abbonamento nella Versione ITALIA, potranno usufruire della funzione 'Cambio utilizzatore' per il 50% delle partite. Coloro che acquisteranno l'abbonamento nella Versione FULL, potranno farlo per tutte le gare. Abbiamo dedicato tariffe agevolate ai nostri Tifosi più giovani ma anche a quelli più esperti. Gli Under 14 potranno godere del 50% di sconto sul prezzo intero degli Abbonamenti in tutti i settori dello Stadio. Da questa stagione, inoltre, abbiamo introdotto anche la Tariffa Under 30, con uno sconto del 20% sul prezzo intero dell'abbonamento, valida per i settori Curve inferiori e Distinti inferiori. Infine tutti i nostri Tifosi Over 65 potranno godere del 15% di sconto sul prezzo intero dell'abbonamento per i settori Tribuna Nisida e Tribuna Posillipo. Un'altra importante novità riguarda la possibilità di rateizzare l'acquisto del proprio abbonamento nel caso di acquisto online. BENEFIT - Abbiamo pensato ad alcuni benefit per chi sottoscriverà l'abbonamento: BENEFIT ABBONAMENTO ITALIA ABBONAMENTO FULL Prelazione gare UEFA HOME GROUP STAGE SI Compreso Prelazione gare UEFA HOME ROUND OF SI SI + sconto 20% Prelazione gare COPPA ITALIA ROUND OF SI + Sconto 20% SI + Sconto 20% Precedenza 48 h gare UEFA AWAY NO SI Cambio Utilizzatore 10 GARE* TUTTE* *il cambio utilizzatore potrà avvenire solo tra tifosi possessori di fidelity e con stesse condizioni di tariffa La campagna abbonamenti terminerà il 18/08/2023 alle ore 23:59 o al raggiungimento dotazione massima messa a disposizione dal Club, pari a 25.000 abbonamenti. FASI DI VENDITA La Campagna Abbonamenti si strutturerà in 5 fasi di vendita. Per le prime 4 fasi, daremo la possibilità ai nostri Abbonati della stagione 22/23 di confermare o cambiare il proprio posto, prima per l'abbonamento Versione Full e poi per l'abbonamento Versione Italia. Le agevolazioni per gli Abbonati della stagione 22/23 termineranno alle ore 23:59 del 1° Agosto 2023. In vendita libera non sarà più possibile confermare il proprio posto né accedere alle tariffe scontate denominate "Campioni". Ecco le fasi: FASE INIZIO FINE FASE 1 - Prelazione Campioni FULL – Conferma Posto 21/07 h 12:00 24/07 h 23:59 FASE 2 - Prelazione Campioni FULL – Cambio Posto 25/07 h 12:00 26/07 h 23:59 FASE 3 - Prelazione Campioni ITALIA – Conferma Posto 27/07 h 12:00 30/07 h 23:59 FASE 4 - Prelazione Campioni ITALIA – Cambio Posto 31/07 h 12:00 01/08 h 23:59 FASE 5 - Vendita Libera – FULL e ITALIA 02/08 h 12:00 18/08 h 23:59 PREZZI Di seguito le tabelle con i prezzi per gli abbonamenti FULL e ITALIA RISERVATO AGLI ABBONATI CAMPIONI 22/23 -

19/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: ALLENAMENTO CON IL PALLONE PER OSI E COMPAGNI, DOMANI SFIDA CON L'ANAUNE

A piccoli passi verso la condizione tecnico-fisica ideale ovvero l'obiettivo della preparazione estiva delle squadre di calcio. Una fase a cui il Napoli tiene particolarmente come confermano i risultati centrati nell'era De Laurentiis, su tutti lo scudetto creato in Val di Sole e che i ragazzi di Garcia porteranno per la prima volta sul petto proprio a Dimaro Folgarida dove ebbe inizio la travolgente cavalcata in campionato. Sin dalla prima amichevole vinta 10-0. E per l'occasione è giunta a Dimaro anche una troupe di Bein Sport, una delle emittenti sportive maggiormente seguite al mondo. Dall'Anaune all'Anaune, un anno dopo il Napoli riparte dallo stesso avversario, una squadra locale che rappresenta una tradizione come "battesimo" delle annate del Napoli. Non c'è momento che celebri la nascita senza un po' d'acqua "benedetta" e, infatti, a Dimaro è spuntata anche la pioggia. Il 14 luglio 2022 finì 10-0, con la doppietta di Kvaratskhelia che fu la prima luce nelle tenebre di un'estate dalle mille polemiche, conclusa poi con una stagione trionfale. Dodici mesi dopo, il clima è completamente diverso ma l'obiettivo rimane uguale: ogni allenamento è una festa, ancora di più dopo l'arrivo di Osimhen e dei Nazionali. Si marcia verso il tutto esaurito per l'amichevole di domani contro l'Anaune Val Di Non. Il calcio d'inizio è previsto alle 18, la partita sarà trasmessa su Sky. Il ritiro entra nel vivo, Osimhen e gli altri Nazionali, dopo il lavoro compiuto tra palestra e corsetta, hanno iniziato a toccare il pallone. Victor vince la gara dell'applausometro ma il pubblico si è fatto sentire per Lobotka, Kvaratskhelia, Meret e tutti gli altri. Negli esercizi sul palleggio la sfera viaggiava sempre più veloce, una testimonianza di qualità che infiamma anche il pubblico del campo di Carciato. Nel pomeriggio partitella con in campo anche Simeone e Anguissa arrivati in val di Sole un giorno prima dei "nazionali". Contro l'Anaune Val Di Non Garcia darà spazio ai giovani, la sfida contro una squadra impegnata nel campionato regionale di Eccellenza in Trentino è anche un'occasione per valutare questi ragazzi. A livello tattico, si riparte dal 4-3-3, il tecnico azzurro ha trasmesso delle tracce di questo tipo nel corso degli allenamenti, si è intravista anche una lavagna tattica. Luca Paternoster, presidente dell'Anaune, ha raccontato le emozioni alla vigilia della gara: "Sarà una grande occasione per divertirci, è un momento fantastico, una stagione unica per il Napoli e il Trentino, stiamo gioendo anche noi per lo scudetto degli azzurri". Nell'Anaune Val Di Non c'è anche Gionta, il portiere classe '97 che qualche anno fa ha difeso i pali della Primavera del Napoli. Ecco le probabili formazioni: NAPOLI (4-3-3): Contini; Zanoli, D'Avino, Juan Jesus, Mario Rui; Coli Saco, Demme, Vergara; Politano, Ambrosino, Zerbin. ANAUNE: Gionta; Sartori, Badjan, Menapace, Allegretti, Faes, Micheli, Casagrande, Biscaro, Kumnja, Diagne. All. Morano Cipriano Fonte: ufficio stampa Nicer

20/07/2023

LE AMICHEVOLI NAPOLI-ANAUNE VAL DI NON E NAPOLI-SPAL IN PAY TV SU SKY SPORT

Le amichevoli Napoli-Anaune Val di Non e Napoli-Spal verranno trasmesse in pay tv sui canali SkySport. La gara in programma lunedì 24/07 alle ore 18:00 contro la Spal verrà trasmessa anche in chiaro sul canale TV8. Fonte: SSC Napoli

20/07/2023

NAPOLI - ANAUNE VAL DI NON 6-1. DI POLITANO IL PRIMO GOL STAGIONALE, SU RIGORE

Il Napoli campione d'Italia vince la prima amichevole a Dimaro Folgarida contro l'Anaune Val di Non per 6-1. Test ormai tradizionale e anche beneaugurante contro la squadra trentina. Di Politano il primo gol stagionale, su rigore, e poi tante indicazioni positive soprattutto sotto il profilo della linea verde con 4 reti firmate da ragazzi che orbitano nel settore giovanile: Vergara, Cioffi, Coli Saco e Iaccarino. Materiale su cui potrà lavorare proficuamente Garcia, come nelle corde e negli intendimenti del tecnico francese. Chiude al 90esimo Olivera che fissa il 6-1 finale. Prossimo appuntamento lunedì per il secondo test contro la Spal, allorquando sarà anche l'occasione di celebrare il battesimo di altri campioni d'Italia con addosso la maglia del tricolore. Napoli primo tempo: Contini, Zanoli, Folorunsho, Juan Jesus, Mario Rui, Vergara, Demme, Spavone, Politano, Zerbin, Ambrosino. All. Garcia Napoli secondo tempo: Idasiak, Marchisano, D'Avino, Obaretin, Olivera, Russo, Iaccarino, Coli Saco, Marranzino, Cioffi, D'Agostino. Anaune: Gionta, Sartori, Badjan, Menapace, Allegretti, Faes, Micheli, Casagrande, Biscaro, Kumrija, Diagne. All. Mariotti Arbitro: Terribile di Bassano del Grappa Marcatori: 22' Politano rig., 25' Vergara, 49' Cioffi, 51' Biscaro rig., 57' Coli Saco, 69' Iaccarino, 90' Olivera Fonte e Foto: SSC Napoli

21/07/2023

DIMARO - FOLGARIDA: ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI

Seduta mattutina per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. La squadra ha lavorato dividendosi in 2 gruppi. Il primo, comprensivo dei giocatori di rientro dalle nazionali, ha effettuato attivazione, esercitazione tecnica e lavoro di possesso palla. A seguire partita a tema con porticine e partita a campo ridotto vinta dalla squadra gialla. Il secondo gruppo, comprensivo di coloro che hanno giocato ieri, ha svolto lavoro di scarico tra palestra e campo. Gaetano lavoro in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

22/07/2023

DIMARO - FOLGARIDA: ALLENAMENTO MATTUTINO PER IL NAPOLI

Seduta mattutina per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. Il gruppo, dopo una prima fase di attivazione, ha svolto esercitazione tecnica a gruppi, lavoro di possesso palla ed esercitazione con sagome finalizzato al tiro in porta. Successivamente la squadra si è divisa in due gruppi effettuando sessioni di tiri in porta e lavoro di core stability. Gaetano ha fatto lavoro in palestra. Lozano ha svolto l'intera sessione in gruppo. Hanno lasciato la sede del ritiro di Dimaro: Turi, Marchisano, D'Avino, Iaccarino, Vergara, Spavone, Russo, Ambrosino, Cioffi, Marranzino e D'Agostino. Fonte e foto: SSC Napoli

23/07/2023

DIMARO FOLGARIDA: IL NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA SI PRESENTA AI TIFOSI

Serata speciale all'insegna dell'azzurro e del tricolore in Val di Sole. Il nuovo Napoli 2023/24 si presenta ai tifosi con lo scudetto sul petto. I campioni d'Italia sfilano sul palco della piazza di Dimaro Folgarida nell'entusiasmo e nell'abbraccio dei tantissimi sostenitori che hanno riempito di passione ed emozione il ritiro in Trentino. Il primo a fare ingresso sul palco è Rudi Garcia che saluta il popolo azzurro: "Da quando sono arrivato mi ha colpito la felicità dei tifosi. Grazie per il vostro cuore e per il sostegno che date sempre alla squadra". Dopo lo staff tecnico e lo staff medico arriva la squadra che fa passarella divisa per reparti: portieri, difensori, centrocampisti e attaccanti. utti i protagonisti dello scudetto sfilano acconti dall'urlo della Piazza che scandisce il loro nome. Poi è la volta di Aurelio De Laurentiis che, accompagnato da Edoardo De Laurentiis, porta sul palco la coppa dello scudetto. Il Presidente dedica un pensiero ai tifosi: "Ringrazio i nostri supporter per essere venuti ad onorare il Napoli e questa maglia che rappresenta la nostra e la vostra pelle. Stiamo lavorando per voi ed oggi abbiamo rinnovato il contratto del nostro capitano, Giovanni Di Lorenzo, fino al 2029. E vedrete nei prossimi giorni altri prolungamenti di contratto". Grazie a Rudi Garcia stiamo costruendo una squadra competitiva e dopo il raduno di Castel di Sangro vi potrò dire a quale traguardo potremo ambire quest'anno". Di Lorenzo esprime la propria soddisfazione: "Ringrazio per questo riconoscimento che per me significa tanto. Ringrazio il Presidente e anche i miei compagni perchè senza di loro non avreo mai raggiunto questo traguardo. Grazie a voi tifosi che ogni giorno ci dimostrate amore e passione" La serata si chiude in bellezza proprio con il capitano azzurro che alza la coppa dello scudetto insieme all'intera squadra sulle note di "We are the Champions". Emozione, entusiasmo e grande festa a Dimaro Folgarida per i Campioni d'Italia che illuminano con il tricolore le stelle del Trentino. Fonte e foto: SSC Napoli

23/07/2023

DIMARO - FOLGARIDA: DOPPIO ALLENAMENTO PER IL NAPOLI, IL REPORT

Seduta mattutina per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione ed esercizi di equilibrio. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro fisico di forza a gruppi. Lozano, Gaetano e Mario Rui hanno effettuato lavoro personalizzato in piscina. Juan Jesus si è allenato in gruppo. Seduta pomeridiana per il Napoli sul campo di Carciato a Dimaro Folgarida. Il gruppo, dopo una prima fase di attivazione ed esercitazione tecnica, ha svolto lavoro tecnico tattico con sagome e partita a campo ridotto. A chiusura di seduta, la squadra ha effettuato una sessione di calci di rigore. Mario Rui e Gaetano hanno svolto allenamento completo in gruppo. Gaetano ha svolto personalizzato in palestra. Juan Jesus ha svolto parte del lavoro individuale e parte in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

23/07/2023

IL CALCIO INTERNAZIONALE TORNA A CASTEL DI SANGRO

In occasione del ritiro di Castel di Sangro, i Campioni d'Italia saranno impegnati in quattro amichevoli di livello internazionale, tutte in scena allo stadio Teofilo Patini. Questo il programma degli eventi: Sabato 29 Luglio alle ore 18:30 Napoli vs Hatayspor Mercoledì 2 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs Girona Futbol Club Domenica 6 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs FC Augsburg Venerdì 11 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs Apollon Limassol La vendita dei tagliandi, per ogni singolo evento, avrà inizio Martedì 25 luglio 2023 alle ore 10.00 Nei settori Distinti e Tribuna saranno applicate tariffe ridotte per gli Under 14. Questi i prezzi: Tribuna Intero € 40,00 Under 14 € 25,00 Distinti Intero € 25,00 Under 14 € 14,00 Curve Intero € 14,00 (non sono previste tariffe ridotte) I biglietti potranno essere acquistati on line, sul sito di Ticketone (https://sscnapoli.ticketone.it/search). Una volta completata la procedura, l'acquirente riceverà a mezzo mail il titolo in formato digitale (print@home), che potrà esibire agli ingressi dello stadio Patini di Castel di Sangro. In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e rispettare il Codice di Condotta della SSC Napoli. La SSC Napoli comunica che tutte e quattro le gare saranno trasmesse sulla piattaforma satellitare di SKY in modalità Pay per View, il costo di ogni gara sarà di 9,99€. Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2023

SSC NAPOLI: ULTIME ORE DI PRELAZIONE RISERVATE AGLI ABBONATI PER CONFERMA POSTO

"Ultime ore di prelazione riservate agli abbonati 22/23 per confermare il proprio posto, a tariffa scontata, acquistando l'abbonamento FULL. Da domani alle 12.00 si potrà rinnovare con il FULL cambiando posto o settore" Lo comunica la SSC Napoli sul suo profilo ufficiale Twitter Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2023

SSC NAPOLI: ACQUISTATO CAPRILE A TITOLO DEFINITIVO. IL PORTIERE VA ALL'EMPOLI IN PRESTITO

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo defintivo le prestazioni sportive di Elia Caprile dalla SSC Bari. Il calciatore, in data odierna, è stato trasferito con la formula del prestito all'Empoli FC fino al 30 giugno 2024. Fonte e foto: SSC Napoli

24/07/2023

NAPOLI - SPAL 1 - 1. ANGUISSA RECUPERA LO SVANTAGGIO, GARA GIOCATA SOTTO LA PIOGGIA

Sotto una pioggia incessante, il Napoli non riesce a far gioire i tifosi accorsi in massa sul campo di Carciato. Gli azzurri non vanno oltre il pareggio con la Spal. Match conclusosi sull' 1 - 1 con reti di Puletto (bellissima) e di Anguissa. Come era facilmente prevedibile, spazio per tutta la rosa, con i titolarissimi impiegati nel secondo tempo. Inutile arrovellarsi in disamine tecnico - tattiche, atteso che il livello di preparazione non lo consente. Sicuramente con la squadra titolare in campo le trame di gioco sono apparse più veloci e precise ma per comunciare a dare qualche giudizio di merito, a nostro modesto avviso bisogna attendere ancora qualche amichevole che i ragazzi disputeranno con più allenamenti e minuti nelle gambe. La Redazione

26/07/2023

COPPA ITALIA: SORTEGGIATO IL TABELLONE, NAPOLI IN CAMPO A DICEMBRE

Sorteggiato il tabellone della Coppa Italia Frecciarossa 2023/24, che prenderà avvio nel mese di agosto con le partite dei turni preliminari. Il Napoli scenderà in campo a dicembre, per gli ottavi di finale e potrebbero trovarsi di fronte una squadra tra Frosinone, Pisa, Torino, Vicenza e Feralpisalò. In quel lato del tabellone ci sono, quali teste di serie, Juventus, Roma e Lazio. La Redazione

27/07/2023

STARCASINÒ SPORT È IL NUOVO OFFICIAL INFOTAINMENT PARTNER DELLA SSC NAPOLI

StarCasinò Sport è il nuovo Official Infotainment Partner della SSC Napoli. Questa prestigiosa partnership dalla durata biennale con la squadra campione d'Italia rappresenta un gradito ritorno dopo la collaborazione risalente al periodo 2020-2022. L'obiettivo, oggi come allora, resta lo stesso: regalare ai tifosi napoletani un'esperienza di intrattenimento indimenticabile. La squadra azzurra, fresca vincitrice di uno storico Tricolore che mancava da oltre 30 anni in bacheca, si affaccia ora verso una nuova fase della sua storia, determinata a compiere un ulteriore step in avanti in termini di internazionalizzazione. Il brand SSC Napoli si pone come lo strumento prediletto per convogliare la passione di milioni di tifosi in tutto il mondo, qualcosa di unico nel panorama calcistico globale, ed è proprio in tale direzione che questa partnership va collocata. StarCasinò Sport realizzerà molte attività dedicate alla vastissima community di tifosi partenopei: quiz, contest e tornei daranno loro la possibilità di vincere importanti premi come biglietti vip e maglie autografate dai campioni azzurri. Oltre a ciò, verranno realizzati contenuti esclusivi e approfondimenti con i giocatori della prima squadra. "È un grande onore per noi tornare ad essere partner di un Club storico come la SSC Napoli: si tratta di una squadra iconica del massimo campionato italiano con cui abbiamo lavorato molto bene in passato. Abbiamo in programma divertenti ed entusiasmanti attività da condividere con i tifosi, sono sicuro che riusciremo a raggiungere gli obiettivi prefissati. La nostra mission sarà affiancare il Club nella realizzazione di contenuti e di attività dedicati alla sua community, rispettando i valori unici e distintivi che accompagnano il popolo azzurro", ha dichiarato Stefano Tino, Managing Director di StarCasinò Sport. Questo invece il commento di Tommaso Bianchini, Chief Revenue Officer SSC Napoli: "Il nostro processo di internazionalizzazione passa dalla produzione di contenuti sempre più ingaggianti per i nostri tifosi, pochi giorni fa abbiamo presentato il nostro manifesto "From Napoli to the World" e questa partnership si inserisce perfettamente in questa strategia. Siamo molto contenti di iniziare un nuovo percorso con StarCasinò Sport e ci saranno molte sorprese per i nostri tifosi per tutto l'arco della stagione." About StarCasinò Sport StarCasinò Sport è un sito di intrattenimento sportivo, con contenuti esclusivi realizzati dai protagonisti dello sport internazionale direttamente per gli appassionati. StarCasinò offre quotidianamente aggiornamenti, video e curiosità su tantissimi eventi e discipline, notizie di gossip sempre attuali e la possibilità di vincere esperienze esclusive e ricchi premi. Fonte e foto: SSC Napoli

28/07/2023

SSC NAPOLI: CONVOCATI ED AMICHEVOLI NEL RITIRO DI CASTEL DI SANGRO

Il Napoli campione d'Italia svolgerà la seconda parte del ritiro pre campionato a Castel di Sangro dove proseguirà la preparazione dal 28 luglio all'11 agosto. Gli azzurri giocheranno 4 amichevoli internazionali allo Stadio Patini: Sabato 29 Luglio alle ore 18:30 Napoli vs Hatayspor Mercoledì 2 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs Girona Futbol Club Domenica 6 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs FC Augsburg Venerdì 11 Agosto alle ore 18:30 Napoli vs Apollon Limassol I CONVOCATI PER CASTEL DI SANGRO CONTINI Nikita GOLLINI Pierluigi IDASIAK Hubert MERET Alex DI LORENZO Giovanni JESUS Juan MARIO RUI Silva Duarte OBARETIN Edward OLIVERA Mathias OSTIGARD Leo RRAHMANI Amir ZANOLI Alessandro ANGUISSA Frank DEMME Diego ELMAS Eljif FOLORUNSHO Michael GAETANO Gianluca LOBOTKA Stanislav SACO Coli ZEDADKA Karim ZIELINKSI Piotr KVARATSKHELIA Khvicha LOZANO Hirving OSIMHEN Victor POLITANO Matteo RASPADORI Giacomo SIMEONE Giovanni ZERBIN Alessio Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2023

CASTEL DI SANGRO: PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO PER GLI AZZURRI

Primo giorno di allenamento per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione a bordo campo e lavoro atletico ha svolto esercitazione tecnica con finalizzazione nelle porticine. A chiusura di sessione partita a campo ridotto con le porticine. Gaetano ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Lobotka è uscito anzitempo per dolore da sovraccarico al ginocchio sinistro. Mario Rui ha fatto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

29/07/2023

NAPOLI - HATAYSPOR 4 - 0. AZZURRI OK, DOPPIETTE DI OSI E SIMEONE

A Castel di Sangro, allo stadio Patini, è stata disputata l'amichevole tra il Napoli e la squadra turca dell'HataYspor. Test sicuramente più probante rispetto a quanto visto in quel di Dimaro ma che gli azzurri hanno superato in scioltezza. Si parte con la squdra titolare e poi spazio per tutti. Doppiette di Osimhen e del Cholito Simeone, peraltro reti di pregevole fattura a testimonianza che l'attacco di cui dispone Garcia è veramente di altissimo livello e potrà fare la differenza in ogni partita. Stante l'assenza di Lobotka, Garcia applica il 4 - 2 - 3 - 1 con Raspadori che però si fa anche apprezzare per i numerosi ripiegamenti. Non hanno preso parte alla gara Elmas e Mario Rui per infortuni mentre Lozano è stato l'unico a non scendere in campo NAPOLI: Meret (60' Gollini), Di Lorenzo (60' Zanoli), Rrahmani (60' D'Avino), Ostigard (60' Juan Jesus), Olivera (60' Obaretin), Anguissa (60' Coli Saco), Zielinski (60' Folorunsho), Politano (60' Zedadka), Raspadori (60' Demme), Kvaratskhelia (60' Zerbin), Osimhen (60' Simeone). All. Garcia. HATAYSPOR: Kardesler; Corekci, Saglam (45' Yilmaz), Lobjanidze, Oluwafisayo, Demir, Aburjania, Aksoy, Mango Fernandes, Bekaroglu, Yildrim. All. Demirel. La Redazione. Foto: SSC Napoli

30/07/2023

SSC NAPOLI, SIMEONE: VOGLIAMO RIPETERE LA STAGIONE DELL'ANNO SCORSO

"Abbiamo una rosa di grande qualità, vogliamo ripetere la splendida stagione dello scorso anno". Giovanni Simeone si è ripresentato con una doppietta nella prima amichevole internazionale a Castel di Sangro. "Sono felice perchè anche nelle gare pre campionato voglio dimostrare di essere all'altezza di questa squadra. Garcia ci ha fatto i complimenti e ci sprona quotidianamente dicendoci che non si gioca in undici ma che c'è bisogno dell'intero gruppo" "Veniamo da un campionato meraviglioso e siamo consapevoli che adesso inizia una nuova avventura. Giocare con la maglia del Napoli ti spinge a dare tutto per questa squadra e questa città. Il nostro desiderio è confermare l'identità vincente che abbiamo acquisito nella scorsa stagione" "Ho sempre desiderato di giocare nel Napoli e ringrazio il Presidente per i messaggi di affetto e stima che mi ha inviato. Voglio continuare a ripagare la fiducia in campo". Con quale modulo preferisci giocare? "Garcia vuole sempre che siamo aggressivi, poi si può giocare col 4-3-3 oppure avere idee diverse, ciò che conta è proseguire con una mentalità solida ed essere pronti ad adattarci ad ogni situazione per poter raggiungere il massimo risultato" Fonte: SSC Napoli

30/07/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA POMERIDIANA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Terzo giorno di preparazione per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. La squadra dopo una prima fase di attivazione si è divisa in due gruppi. Chi è andato in campo ieri dall'inizio ha svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa dopo una prima parte di esercitazione tecnica hanno disputato una partita a campo ridotto con porticine e lavoro di forza sul campo C. Al termine della sessione partita a campo ridotto. Mario Rui ha effettuato lavoro in piscina, Lozano ha svolto lavoro in gruppo. Lobotka parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Demme ha lasciato il campo anzitempo per un risentimento alla coscia. Elmas ha svolto terapie. Gaetano ha svolto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

31/07/2023

CASTEL DI SANGRO: NAPOLI, ALLENAMENTO POMERIDIANO. TERAPIE PER MARIO RUI, DEMME ED ELMAS

Quarto giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Il gruppo ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione in palestra. Successivamente la rosa ha svolto esercitazione tecnica e partite a campo ridotto a tre squadre alternate. Chiusura con esercitazione di tiro in porta. Mario Rui, Demme ed Elmas hanno effettuato terapie. Lobotka e Gaetano hanno svolto personalizzato in palestra. Fonte e Foto: SSC Napoli

01/08/2023

SSC NAPOLI: PER LE AMICHEVOLI AL PATINI RISERVATI 25 POSTI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

La SSC Napoli informa che, in occasione delle gare amichevoli che si disputeranno presso lo Stadio Patini di Castel di Sangro, saranno disponibili 25 posti riservati alle persone diversamente abili. I posti sono collocati nel settore 'Curva Sud' e saranno accessibili attraverso il varco dedicato, collocato in prossimità del passo carraio della Tribuna. Si ricorda ai tifosi che i varchi di accesso al pubblico saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva con personale di sicurezza, il quale vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, compresa quella dedicata ai diversamente abili. Fonte e foto: SSC Napoli

01/08/2023

NAPOLI A CASTEL DI SANGRO, REPORT DELL'ALLENAMENTO ODIERNO

Quinto giorno di preparazione per il Napoli allo Stadio Patini di Castel di Sangro. Il gruppo, dopo una prima fase di attivazione con palla, ha svolto esercitazione tecnica con conclusione nelle porticine. A seguire la squadra si è spostata sul campo C effettuando lavoro atletico. A chiusura di sessione esercitazione tattica a tutto campo e partita a campo ridotto con sponde. Mario Rui e Gaetano hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Zielinski ha svolto quasi tutta la seduta in gruppo. Demme ed Elmas hanno effettuato parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Lobotka ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e Foto: SSC Napoli

01/08/2023

SSC NAPOLI: PROLUNGATO IL CONTRATTO DI RASPADORI FINO AL 2028

La SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Giacomo Raspadori fino al 30 giugno 2028. Fonte e foto: SSC Napoli

01/08/2023

LA SSC NAPOLI INVITA I TIFOSI A NON UTILIZZARE MATERIALE PIROTECNICO ALL'INTERNO DEL PATINI

La SSC Napoli invita i propri tifosi che si recheranno allo stadio Patini di Castel di Sangro, per assistere agli allenamenti o alle gare amichevoli che si svolgeranno in occasione del ritiro estivo, a non introdurre e/o utilizzare materiale pirotecnico di qualsiasi genere, strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere. Si ricorda altresì che è vietato introdurre all'intero dell'impianto sportivo tamburi ed altri mezzi di diffusione sonora. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte e foto: SSC Napoli

02/08/2023

SSC NAPOLI: CAMPAGNA ABBONAMENTI, PARTE OGGI LA VENDITA LIBERA

La SSC Napoli comunica che al termine del periodo di Prelazione sono stati emessi 9.233 abbonamenti, il tasso di rinnovo è di circa il 100%. Nello specifico 7.490 Tifosi hanno scelto l'abbonamento Full, mentre sono stati 1.743 gli abbonamenti Italia. Da oggi alle ore 12 si aprirà la Vendita Libera dedicata a tutti i Tifosi azzurri, ricordiamo che la stessa terminerà il 18 Agosto alle 23.59 o al raggiungimento dei 25.000 abbonati. Il Club ha suddiviso il limite massimo di 25.000 abbonati fissando una capienza dedicata per ogni singolo settore, in caso quindi di raggiungimento del 100% di saturazione di un singolo settore verrà dichiarato il sold-out dello stesso. Per tutte le informazioni relative alla vendita libera, riportiamo il link di riferimento: https://sscnapoli.it/campagna-abbonamenti-2023-24/ Fonte e foto: SSC Napoli

02/08/2023

NAPOLI - GIRONA 1 - 1. PRESTAZIONE OPACA DEGLI AZZURRI CHE VINCONO AI RIGORI

Il Napoli pareggia 1 - 1 nella sua seconda amichevole a Castel di Sangro contro il Girona. Al termine dei 90 minuti regolamentari, si tirano i rigori e vincono i partenopei (4-2). Assente Osimhen, c'è Lozano negli 11 titolari, infarciti con molte seconde linee. Azzurri in svantaggio dopo un errore in disimpegno di Ostigard, raggiungono il pari su rigore di Simeone, molto dubbio in verità. Nella ripresa spazio ai titolari ma il gioco non decolla e la squadra produce poco o nulla. Naturalmente è presto per ogni considerazione ma la sensazione è che ci sia molto da mettere a punto e le prossime amichevoli saranno test probanti in tal senso. Meccanismi difensivi, uscita dalla difesa, sovrapposizioni, pressing alto, erano un punto di forza lo scorso anno. Ad ora, non si è visto molto. E nel frattempo, dal mercato non giungono segnali. Antonello Giannetti

03/08/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Settimo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. La squadra si è divisa in due gruppi. Un gruppo ha svolto lavoro in piscina, mentre un secondo gruppo, dopo una prima fase di attivazione a secco, ha svolto esercitazione tecnica con conclusione nelle porticine. A chiusura di sessione partita a campo ridotto e lavoro di forza tra palestra e campo. Kvaratskhelia ha effettuato terapie in seguito al trauma contusivo riportato ieri in partita. Mario Rui e Gaetano hanno svolto personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Ottavo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Dopo il pomeriggio di riposo di ieri la la squadra è tornata in campo. Prima fase di attivazione e lavoro tecnico a gruppi, poi lavoro tattico con e senza sagome. Gollini non si è allenato per uno stato influenzale. Anguissa non ha svolto allenamento per un risentimento muscolare alla gamba destra. Kvaratskhelia, Saco e Osimhen hanno svolto lavoro personalizzato in palestra. Personalizzato in campo per Olivera. Piscina infine per Mario Rui, Zedadka e Gaetano. Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2023

CASTEL DI SANGRO: IL REPORT DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI

Ottavo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Nel pomeriggio la squadra dopo una prima fase di attivazione ha svolto un torneo di calcio tennis. Gollini non si è allenato per uno stato influenzale. Demme, Lobotka, Jesus, Saco, e Kvaratskhelia hanno svolto lavoro in piscina. Gaetano ha fatto allenamento personalizzato in campo. Osimhen, Mario Rui e Olivera personalizzato in palestra. Zedadka terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

04/08/2023

SSC NAPOLI: DISTRAZIONE MUSCOLARE PER ANGUISSA

Gli esami strumentali effettuati a Frank Anguissa, presso la clinica Pineta Grande, hanno evidenziato una distrazione di primo grado del muscolo soleo della gamba destra. Il centrocampista azzurro ha già iniziato l'iter riabilitativo e verrà rivalutato nelle prossime settimane. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Nono giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. La squadra dopo una prima fase di attivazione a secco ha svolto partita con porticine e partita a campo ridotto. A seguire partita a campo ridotto con le sponde. Gollini non si è allenato per uno stato influenzale. Zedadka, Saco, Mario Rui, Gaetano e Kavaratskhelia hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Per Osimhen lavoro personalizzato in palestra. Oggi la squadra osserverà un pomeriggio di riposo. Fonte e foto: SSC Napoli

05/08/2023

ARRIVA IL DIFENSORE CENTRALE PER IL NAPOLI, ALL'APPELLO MANCANO ANCORA 2 CENTROCAMPISTI

Il Napoli prosegue la preparazione a Castel di Sangro. Domani è in programma l'amichevole contro l'Augsburg ma Garcia non potrà contare su alcuni giocatori fermi ai box per infortuni e affaticamenti muscolari. Proprio ieri, anche Zambo Anguissa si è dovuto fermare e, probabilmente, non sarà disponibile per la prima gara di campionato. Insomma, il test di domani rischia di perdere quell'importanza che invece aveva per verificare il livello della squadra. In ogni caso, sarà anche un'altra occasione che il mister potrà sfruttare per poter valutare chi, tra i giovani presenti, meriterà la conferma nella rosa che dovrà affrontare una stagione lunga ed intensa. Per quanto attiene al mercato, sembra fatta per il difensore centrale Natan, proveniente dal Bragantino. Non esprimiamo alcun parere in merito alle qualità del calciatore in quanto non lo conosciamo e, comunque, preferiamo attendere l'eventuale ufficialità. Ancora una volta il Presidente ha sorpreso tutti, andando ad individuare un atleta che finora nessuno aveva dato vicino agli interessi del Napoli. A nostro parere, per completare la rosa, occorrono ancora 2 centrocampisti, stante la partenza di Ndombele, quella probabile di Demme e, soprattutto, tenuto conto che Anguissa a gennaio sarà impegnato in Coppa d'Africa ma anche per dsporre di una valida alternativa a Lobotka. Da verificare anche se sarà Zanoli l'esterno che dovrà talvolta far rifiatare il Capitano in qualche circostanza. Mancano ancora il rinnovo di Zielinski e quello di Lozano che, al momento, quindi, potrebbero entrambi restare ancora in maglia azzurra. Anche la situazione relativa al prolungamento contrattuale di Osimhen sembra attraversare un momento di stallo ma è assolutamente comprensibile, stante la delicatezza e la complessità della trattativa. Sarà un mese intenso, tra campionato e mercato. Antonello Giannetti

05/08/2023

SSC NAPOLI: PROLUNGATO IL CONTRATTO A DI LORENZO FINO AL 2028

La SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Giovanni Di Lorenzo fino al 30 giugno 2028. Fonte e foto: SSC Napoli

06/08/2023

NAPOLI - AUGSBURG 1 - 0. DECIDE UN GOL DI RRAHMANI, TANTI GLI ASSENTI IN QUESTA AMICHEVOLE

NAPOLI: Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Ostigard, Olivera (84' Obaretin), Elmas (84' Russo), Lobotka (62' Juan Jesus), Politano (70' Zanoli), Raspadori, Lozano (64' Demme), Simeone (62' Zerbin). All. Garcia. AUGSBURG: Dahmen, Pfeiffer, Winther, Colina, Engels, Maier, Breithaupt, Rexhbecaj, Vargas, Michel, Demirovic (74' Berisha). A disp. Koubek, Stanic, Bazee, Zehnter. All. Maasen Il Napoli batte l'Ausburg nonostante le tante defezioni per mister Garcia. E' chiaro che con tanti assenti il significato della gara odierno non può essere quello che si poteva immaginare. Ciò non di meno, gli azzurri sono riusciti a orevalere sugli avversari in virtù della rete messa a segno da Rrahmani al 61° con un bel colpo di testa. A vedere la partita il giovane Natan, difensore brasiliano per la cui ufficializzazione si attende solo il tweet presidenziale. Una prova buona dei partenopei in quanto ad agonismo e solidità difensiva. In fase offensiva, create alcune occasioni non sfruttate ma, probabilmente, in questa circostanza contava di più valutare lo stato di condizione dei singoli. L'ultimo test si disputerà venerdi 11 contro i ciprioti dell'Apollon Limassol. Foto: SSC Napoli La Redazione

07/08/2023

NAPOLI - AUGSBURG 1 - 0, GARCIA: TEST ATTENDIBILE, PARTITA VERA. TRAUMA DISTORSIVO PER POLITANO

"E' stato un test molto attendibile. Sono giunte buone indicazioni, queste gare servono anche a fare esperimenti e provare varie soluzioni". Rudi Garcia parla al termine della gara amichevole con i tedeschi dell'Augsburg a Castel di Sangro. "E' stata una vera partita perchè la squadra tedesca ha avuto l'atteggiamento di un match ufficiale, è stata fisica e determinata e quindi siamo stati bravi a disputare una gara intensa ed ho visto una bella prestazione anche sotto l'aspetto del carattere". "Al momento ho un numero giocatori non disponibili sia per motivi di prevenzione che per questioni di marcato e quindi oggi ho visto all'opera anche uomini che si sono adattati a vari ruoli. "Ho indicazioni un po' più chiare sulla rosa perchè tutti hanno dato risposte importanti" "La preparazione è diversa dallo scorso anno, perchè la stagione passata bisognava finalizzarsi sui primi tre mesi e poi riprendere dopo la sosta del Mondiale. Adesso bisogna andare avanti senza pause fino al termine del campionato e quindi la squadra necessita di una programmazione differente". nota della societa: Matteo Politano, uscito per infortunio nel finale dell'amichevole Napoli-Augsburg, ha riportato un leggero trauma distorsivo alla caviglia sinistra. Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2023

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI NATAN A TITOLO DEFINITIVO

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo, dal Red Bull Bragantino, le prestazioni sportive di Natan Bernardo De Souza. Fonte e foto: SSC Napoli

07/08/2023

CASTEL DI SANGRO: PRIMO ALLENAMENTO PER NATAN, IL REPORT DELLA SEDUTA DEGLI AZZURRI

Undicesimo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Questo pomeriggio la squadra si è divisa in due gruppi. Un gruppo ha lavorato in piscina mentre il resto della squadra dopo una prima fase di attivazione a secco a svolto ha svolto partite a campo ridotto. Primo giorno di allenamento per Natan. Gollini, Zielinski, Zedadka e Osimhen hanno svolto lavoro in gruppo. Mario Rui, Gaetano, Saco e Kavaratskhelia hanno fatto allenamento personalizzato in campo. Anguissa ha svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

08/08/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT

Dodicesimo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Questa mattina la squadra dopo una prima fase di attivazione a secco ha svolto esercitazione di possesso palla ed esercitazione tattica. A chiusura di sessione partita a campo ridotto. Mario Rui, Gaetano e Kvaratskhelia hanno svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato. Saco ha fatto allenamento personalizzato in campo. Anguissa ha svolto terapie. Osimhen ha lasciato anzi tempo l'allenamento per un trauma distorsivo alla caviglia destra. Fonte e foto: SSC Napoli

09/08/2023

CASTEL DI SANGRO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT. TERAPIE PER OSIMHEN

Tredicesimo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. La squadra ha iniziato la sessione con una fase dedicata ad attivazione e possesso palla. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che hanno svolto in maniera alternata lavoro specifico di difesa e attacco. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Anguissa ha fatto terapie e allenamento personalizzato in palestra. Terapie per Osimhen. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2023

SSC NAPOLI: NORMATIVA PER STRISCIONI ALLO STADIO STAGIONE 2023 - 24

La SSC Napoli informa che, a partire da oggi, 10 agosto 2023, sarà possibile inviare le richieste di autorizzazione al posizionamento di striscioni e/o realizzazione di coreografie, in occasione delle gare casalinghe del Napoli per la stagione 2023/24, osservando le indicazioni presenti al seguente link: https://sscnapoli.it/normativa-striscioni/. Si precisa che tutte le richieste sin qui pervenute non saranno ritenute valide. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2023

SSC NAPOLI: ANTONIO SINICROPI NUOVO CLUB MANAGER AZZURRO

La SSCN è lieta di comunicare che a partire dalla data odierna, Antonio Sinicropi rivestirà la carica di Club Manager della Prima Squadra. Sinicropi, in passato calciatore professionista per diversi anni, ha recentemente ottenuto l'abilitazione a Coverciano come Direttore Sportivo e ha partecipato ai principali progetti aziendali degli ultimi mesi di concerto con il Presidente. Sinicropi avrà un ruolo strategico di raccordo fra Area Sportiva e Area Aziendale, lavorando a stretto contatto con la Proprietà e con l'AD Andrea Chiavelli. Ad Antonio vanno i migliori auguri del Presidente De Laurentiis per questa nuova avventura professionale. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2023

SSC NAPOLI: ACQUISTATO CAJUSTE A TITOLO DEFINITIVO

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo dal Reims le prestazioni sportive di Jens Lys-Michel Cajuste. Fonte e foto: SSC Napoli

10/08/2023

CASTEL DI SANGRO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO POMERIDIANO DEGLI AZZURRI

Quattordicesimo giorno di lavoro per il Napoli allo stadio Teofilo Patini di Castel di Sangro. Questo pomeriggio la squadra dopo una prima fase di attivazione a secco ha svolto esercitazione tecnica con conclusione nelle porticine. Chiusura di sessione lavoro tattico e partita a campo ridotto vinta dai gialli. Anguissa ha svolto terapie e allenamento personalizzato in campo. Demme e Gaetano hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Primo allenamento in azzurro per Cajuste. Fonte e foto: SSC Napoli

11/08/2023

FROSINONE - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA LUNEDI 14 AGOSTO

La SSC Napoli informa che i biglietti per il match Frosinone vs Napoli, in programma sabato 19 agosto 2023 alle ore 18:30 allo stadio Benito Stirpe di Frosinone, saranno in vendita con le seguenti modalità. Prima fase. Dalle ore 11:00 di lunedì 14 agosto 2023 alle ore 23:59 di mercoledì 16 agosto 2023, vendita riservata a tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento alle gare casalinghe del Napoli per la stagione 2023/24. Seconda fase. Qualora, al termine della prima fase, vi fosse disponibilità di posti: dalle ore 11:00 di giovedì 17 agosto 2023 alle ore 19:00 di venerdì 18 agosto 2023, vendita riservata ai possessori di fidelity card del Napoli, anche se non sottoscrittori di uno abbonamento. I tagliandi si potranno acquistare esclusivamente presso i punti vendita autorizzati vivaticket: clicca qui Prezzi. Settore Ospiti: € 40,00. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio. Regolamento uso stadio Normativa per striscioni e coreografie COME ARRIVARE ALLO STADIO. ACCESSIBILITÀ E SERVIZI DEDICATI: Lo Stadio Benito Stirpe dispone di posti dedicati alle persone diversamente abili che vengono attribuiti gratuitamente ai disabili al 100%. Il Frosinone Calcio ha istituito un servizio di accreditamento online che permette ai tifosi diversamente abili di richiedere l'accredito gratuito sino ad esaurimento dei posti disponibili. Il servizio è rivolto ai tifosi con certificato di invalidità al 100%. Per i tifosi diversamente abili che necessitano di assistenza è inoltre prevista la possibilità di acquistare un biglietto "ridotto" per l'accompagnatore. Per usufruire del servizio è necessario inviare la richiesta con la documentazione allegata all'indirizzo mail dao@frosinonecalcio.com ARRIVARE ALLO STADIO CON L'AUTOMOBILE: Per chi percorre l'Autostrada A1 Milano-Napoli, uscire all'uscita Frosinone. Percorrere Via dei Monti Lepini / SS156 seguendo le indicazioni "STADIO", alla rotonda prendere la terza uscita ed imboccare Via Armando Fabi, svoltare a sinistra in Via dei Giochi Delfici. Distanza dall'uscita dell'autostrada: 3,2 Km ARRIVARE ALLO STADIO CON I MEZZI PUBBLICI: IN TRENO: La stazione più vicina è quella di Frosinone (3 Km dallo Stadio): all'uscita della stazione percorrere Via G. Puccini, Via P. Mascagni e Via dei Monti Lepini / SS156, alla rotonda prendere la terza uscita ed imboccare Via Armando Fabi, svoltare a sinistra in Via dei Giochi Delfici. Fonte: SSC Napoli

11/08/2023

NAPOLI - LIMASSOL 2 - 0: OSI E IL CHOLITO TIMBRANO LA VITTORIA. ORA, TESTA AL CAMPIONATO

NAPOLI: Meret; Di Lorenzo (46' Zanoli), Rrahmani (65' Ostigard), Juan Jesus (68' Natan), Olivera (65' Mario Rui), Elmas (46' Politano), Lobotka (81' Zerbin), Zielinski (65' Cajuste), Raspadori, Kvaratskhelia (65' Lozano), Osimhen (65' Simeone). All. Garcia APOLLON LIMASSOL: Antosch; Drikwa, Peybernes, Skjelvik, Ekpolo, Chambos, Coll, Jurceviv, Abdurahimi, Valbuena, Diguiny. All. Andone Arbitro: Centi di Viterbo Marcatori: 60' Osimhen, 70' Simeone Il Napoli chiude il suo ciclo di amichevoli a Castel di Sangro con una vittoria per 2 - 0 contro il Limassol. Neanche a dirlo, in rete i due bomber azzurri, Osi e Cholito. Da questo momento in poi, terminati gli esperimenti ed i test, la testa è rivolta all'esordio in campionato, a Frosinone, il 19 agosto. Garcia avrà ancora dei giorni a disposizione per consolidare quanto visto finora e migliorare ulteriormente qualche atteggiamento tattico che soprattutto nel primo tempo, non ha portato la squadra a conclusioni di rispetto verso la porta avversaria. Insomma, il potenziale offensivo c'è e va sfruttato al massimo. Ma, ovviamente, qualche infortunio e la preparazione hanno sicuramente influito. A Frosinone, ne siamo certi, il Napoli sarà ancora più incisivo. La Redazione

11/08/2023

GARCIA: SVOLTO UN BUON LAVORO, CONTENTO DEI NUOVI ARRIVATI

"Abbiamo svolto un buon lavoro di preparazione, anche molto tirato sotto il profilo dell'intensità". Rudi Garcia commenta parallelamente il successo del Napoli sull'Apollon Limassol nell'ultima amichevole allo Stadio Patini e la conclusione del ritiro di Castel di Sangro. "Nel primo tempo la squadra ha giocato con un ritmo basso, c'è mancato il movimento giusto, però nella ripresa abbiamo alzato ritmo e qualità". "Sono contento dei nuovi arrivati e di chi ha giocato stasera, vedo un gruppo compatto e calciatori che si aiutano in campo anche quando affiora la stanchezza" "Siamo pronti per iniziare il campionato, quello che conta è essere nella migliore condizione per la gara di Frosinone. Ci vorrà una buona prestazione perchè affrontiamo un avversario agguerrito" Un commento su Cajuste: "Avete visto già alcune sue caratteristiche, può giocare in tutti i ruoli di centrocampo, ha tecnica e fisicità. Son soddisfatto del suo arrivo e sono certo che migliorerà ancora molto in questo gruppo" Fonte e foto: SSC Napoli

12/08/2023

SSC NAPOLI: LUNEDI LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI A CASTEL VOLTURNO

Dopo le due settimane di preparazione svolte a Castel di Sangro, il Napoli riprenderà gli allenamenti lunedì pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. I campioni d'Italia esordiranno in campionato sabato 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. Fonte: SSC Napoli

14/08/2023

SSC NAPOLI: MARIO RUI PROLUNGA FINO AL 2026

La SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Mario Rui Silva Duarte fino al 30 giugno 2026. Fonte e foto: SSC Napoli

14/08/2023

NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 14 AGOSTO

Dopo le due settimane di preparazione svolte a Castel di Sangro, il Napoli ha ripresa gli allenamenti oggi nel pomeriggio all'SSCN Konami Training nter. I campioni d'Italia esordiranno in campionato sabato 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. I gruppo, dopo una prima fase di attivazione in palestra, si è spostata sul campo 2 dove ha svolto lavoro atletico. A seguire esercitazione tecnica a gruppi sul campo 1 e partita a campo ridotto con porticine. A chiusura di sessione esercitazione tattica. Anguissa ha svolto allenamento personalizzato in campo. Gaetano ha svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Fonte e Foto: SSC Napoli

15/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al SSCN Konami Training Center. I campioni d'Italia esordiranno in campionato sabato 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente la squadra si è spostata sul campo dove ha svolto esercitazione tecnica ed esercitazione di possesso palla. A seguire lavoro atletico ed esercitazione tattica a tutto campo. Chiusura di sessione con torneo a 4 squadre a campo ridotto. Anguissa e Gaetano hanno svolto personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

15/08/2023

SSC NAPOLI: SPALLETTI E LA NAZIONALE, LE PAROLE DEL PRESIDENTE DE LAURENTIIS

Di seguito il comunicato apparso sul sito ufficiale della SSC Napoli, a firma del Presidente azzurro, Aurelio De Laurentiis: "Dopo la valanga di considerazioni astratte comparse su molti media, svolte da autorevoli commentatori e operatori della comunicazione, ritengo sia necessario fare chiarezza sulla vicenda Spalletti, legata al suo possibile impegno come Ct della Nazionale italiana di calcio. Ho sempre avuto grande rispetto per la Nazionale e quando ero giovane, oltre al Napoli era l'unica squadra che mi appassionava. Luciano Spalletti, pur avendo un ultimo anno di contratto con il Napoli, dopo aver vinto lo scudetto ha manifestato la volontà di prendersi un periodo di distacco dall'attività di allenatore poiché "molto stanco". Per riconoscenza per il lavoro fatto, non ho battuto ciglio anche se avrei potuto chiedergli il rispetto del contratto. Gli ho quindi dato la possibilità di prendersi questo lungo periodo di riposo. Conseguentemente sono andato alla ricerca di un allenatore che potesse sostituire Spalletti, che fosse una persona di grande esperienza e prestigio. Sono molto contento di aver individuato Rudi Garcia che farà certamente un ottimo lavoro. Tornando a Spalletti, ascoltando la voce ed il sentimento dei milioni di tifosi del Napoli che sentono un profondo legame con l'allenatore della squadra Campione d'Italia, nel concedergli la possibilità di non adempiere al suo contratto, ho chiesto garanzie sul rispetto di questo periodo sabbatico, inserendo una penale nel caso in cui il suo impegno fosse venuto meno. Per quanto riguarda la Federazione, osservando la vicenda in discussione, ciò che mi appare più sorprendente è che si arrivi a poche settimane da due gare molto importanti della Nazionale, subendo le dimissioni dell'allenatore Roberto Mancini. A questo proposito sono due le principali considerazioni da fare: non si sanno tenere i rapporti con i propri collaboratori inducendoli alle dimissioni; mancano strumenti giuridici idonei a trattenere gli stessi determinando il rispetto dei contratti sottoscritti anche attraverso la previsione di specifiche penali. E se la scelta cade giustamente su Spalletti, grande allenatore con 25 anni di esperienza ad alto livello, che ha espresso il calcio migliore d'Europa nell'ultima stagione, offrendogli uno stipendio di 3 milioni netti per tre anni, non ci si può fermare di fronte all'accollo (pagare per conto dell'allenatore) di un milione lordo per anno per liberarlo dal suo vincolo contrattuale (impegno non solo verso il Napoli ma nei confronti di tutti i suoi milioni di tifosi). Tutto ciò è incoerente. Per il Calcio Napoli tre milioni non sono certo molti, e per Aurelio De Laurentiis sono ancora meno. Ma la questione nel caso di specie non è di "vil denaro", bensì una questione di principio, che non riguarda solo il Calcio Napoli, ma l'intero sistema del calcio italiano, che deve spogliarsi del suo atteggiamento dilettantistico per affrontare le sfide guardando al rispetto delle regole delle imprese, delle società per azioni, del mercato. Ma fino a quando si consentirà che la "regola" sia la "deroga" il sistema calcio non si potrà evolvere e continueranno a esserci i casi "Spalletti" come continueranno a esprimersi "autorevoli" commentatori che non conoscono come vada gestita in modo sano un'impresa." Aurelio De Laurentiis Fonte e foto: SSC Napoli

16/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli al SSCN Konami Training Center. I campioni d'Italia esordiranno in campionato sabato 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione ha svolto esercitazione tecnica a gruppi e lavoro tattico a tutto campo. A seguire torello e chiusura con partita a campo ridotto. Anguissa e Gaetano hanno svolto lavoro personalizzato in palestra e personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

16/08/2023

SSC NAPOLI: DALLE ORE 12 DEL GIORNO 21 IN VENDITA I BIGLIETTI PER LE GARE CON SASSUOLO E LAZIO

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 12:00 del 21 Agosto 2023 saranno in vendita i biglietti per le seguenti partite: Napoli-Sassuolo, Domenica 27 Agosto 2023 alle ore 20.45 Napoli-Lazio, Sabato 2 Settembre 2023 alle ore 20.45 I prezzi dei biglietti per la partita contro il Sassuolo saranno i seguenti: SETTORE PREZZI vs SASSUOLO CURVE INFERIORI € 25 CURVE SUPERIORI € 35 DISTINTI INFERIORI € 55 DISTINTI SUPERIORI € 70 TRIBUNA NISIDA € 90 TRIBUNA POSILLIPO € 140 I prezzi dei biglietti per la partita contro la Lazio saranno i seguenti: SETTORE PREZZI vs LAZIO CURVE INFERIORI € 30 CURVE SUPERIORI € 45 DISTINTI INFERIORI € 70 DISTINTI SUPERIORI € 90 TRIBUNA NISIDA € 120 TRIBUNA POSILLIPO € 180 MODALITÀ DI VENDITA Sarà consentito l'acquisto del biglietto solo ed esclusivamente a chi è munito di Fidelity Card – SSC Napoli Fan Stadium Card. Clicca qui per sottoscrivere la tua fidelity. I biglietti potranno essere acquistati: ONLINE In tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla fidelity card (Fan Stadium Card). PUNTO VENDITA Presso i punti vendita Ticketone abilitati. Anche in tale ipotesi, il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla propria fidelity card (Fan Stadium Card). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it o https://sscnapoli.ticketone.it/search), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio sarà indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI PER NAPOLI VS SASSUOLO I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 21 agosto 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49580/90600215/napoli-vs-sassuolo-serie-a-tim) VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI PER NAPOLI VS LAZIO I posti riservati ad utenti diversamente abili sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 28 agosto 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49581/90600215/napoli-vs-lazio-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS SASSUOLO I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 21 agosto 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49580/90600215/napoli-vs-sassuolo-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS LAZIO I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 28 agosto 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49581/90600215/napoli-vs-lazio-serie-a-tim) VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS SASSUOLO I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 21 agosto 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS LAZIO I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di lunedì 28 agosto 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 La SSC Napoli ricorda inoltre ai propri tifosi che la Campagna Abbonamenti 23/24 terminerà alle ore 23:59 del 18 Agosto 2023. Oltre questa data non sarà più possibile sottoscrivere un abbonamento FULL o ITALIA per la stagione sportiva 2023/24. Ad oggi circa 22.000 tifosi hanno deciso abbonarsi e assicurarsi il proprio posto al Maradona per tutta la stagione. Abbiamo ancora disponibilità di poche centinaia di posti nei settori di Distinti Inferiori, Tribuna Nisida e Tribuna Posillipo, con la possibilità per Under-14, Under-30 e Over-65 di poter accedere a tariffe speciali. Maggiore disponibilità nei settori di Curve Inferiori, con possibilità di acquistare con tariffe ridotte Under-14 e Under-30. Abbiamo un sogno sul cuore. Difendiamolo insieme. Ci vediamo al Maradona! INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Campagna Abbonamenti 23/24 Fonte: SSC Napoli

17/08/2023

NATAN: NAPOLI TOP CLUB, UN AMBIENTE COSÌ PASSIONALE ED EMOZIONANTE MI FARÀ CRESCERE

Provo emozione e gioia, non vedo l'ora di debuttare con la maglia del Napoli". Natan si presenta in conferenza stampa all'SSCN Konami Training Center. Hai preso la maglia numero 3 che era di Kim, senti la responsabilità? "Il numero 3 lo avevo quando ho iniziato a giocare nel Flamengo. So che è il numero di Kim che è un grandissimo campione e ho massimo rispetto per lui" "In questi anni ho lavorato tantissimo in Brasile sperando che un giorno un top Club come il Napoli potesse chiamarmi". Quali sono le tue caratteristiche principali? "La velocità, la copertura e caratterialmente la grinta. Mi piace giocare difensore centrale di sinistra ma se dovesse essere necessario posso essere impiegato anche di fascia". Con chi hai stretto amicizia subito nello spogliatoio? "Juan Jesus e Mario Rui mi aiutano molto in campo e fuori. So che il campionato italiano è molto competitivo, che ci sono attaccanti forti, si gioca un calcio tattico ma anche difensivo. Ci vorrà tanta tecnica e grinta, i miei compagni mi aiuteranno a inserirmi subito bene". Garcia cosa ti ha detto in questi primi giorni di allenamento? "Innanzitutto sto studiando l'italiano per poter comunicare bene con tutti i miei compagni e col mister. Garcia mi aiuterà sicuramente a migliorare ogni mia caratteristica" La palle inattive sono una tua caratteristica positiva? "L'anno scorso non ho segnato tanto di testa, spero quest'anno di crescere anche sotto questo aspetto e sono certo che ci riuscirò" Cosa pensi di questa città e che idea ti sei fatto dell'ambiente? "Napoli è una città appassionata che ti dà tanto calore. Come ambiente mi troverò benissimo, poi dovrà chiaramente abituarmi ai ritmi del calcio italiano. Sicuramente qui la velocità è più alta rispetto al Brasile ma mi abituerò anche a questa dimensione" "Sono molto emozionato e anche ansioso di debuttare sia con la maglia azzurra che poi esordire allo Stadio Maradona con un pubblico che ti regala un brivido speciale" Fonte e Foto: SSC Napoli

17/08/2023

CAJUSTE: È UN UN ONORE GIOCARE CON I CAMPIONI D'ITALIA

"Per me è un grande onore essere al Napoli. Gioco nella squadra campione d'Italia e un Club che ha una grandissima storia". Qual è la tua posizione più naturale nel centrocampo? "Posso giocare in diverse posizioni. Posso essere sia interno che mezzala più avanzata. Deciderà il mister quale sarà la collocazione migliore per me e per la squadra" "Non mi piace molto parlare di me come singolo, posso solo dire che il mio obiettivo è quello di giocare per la squadra e per aiutare i miei compagni" Speri di debuttare già sabato? "Intanto sono felice di essere qui. Mi sento un pezzo di una grande macchina. Il mio ruolo è quello di essere a disposizione sempre, poi sarà il mister a scegliere quando arriverà il momento migliore per giocare" Hai detto che sei in una grande squadra, quale compagno ti ha impressionato maggiormente? "Per me è stata una esperienza straordinaria sin dal primo allenamento guardando l'intero gruppo. Sono rimasto colpito da tutti perchè questa rosa ha un livello di qualità altissima che non avevo mai visto da vicino in carriera" "Ho seguito il Napoli l'anno scorso, ha disputato una stagione fantastica ed è una sensazione surreale ed allo stesso tempo eccitante essere qui oggi" "Riguardo il mio ruolo sono al fianco di centrocampisti strabilianti, grandi campioni con i quali sono orgoglioso di giocare" Perchè hai scelto Napoli? "Diciamo che è stata la decisione più facile della mia vita. La squadra è straordinaria, c'è un mister di spessore internazionale, il Club è prestigioso e l'ambiente è speciale. Sono davvero felice di essere in questa città" Che pensi del livello tecnico della Serie A? "E' un campionato molto competitivo, l'ho osservato tanto a distanza e adesso è arrivato il momento di conoscerlo bene da vicino" Fonte e Foto: SSC Napoli

17/08/2023

NAPOLI, REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 17 AGOSTO. ANGUISSA HA LAVORATO COL GRUPPO

Seduta pomeridiana per il Napoli al SSCN Konami Training Center. I campioni d'Italia esordiranno in campionato sabato 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. Il gruppo dopo una prima fase di torello ha svolto esercitazione su calci piazzati ed esercitazione tecnica con conclusione in porta. Anguissa ha svolto l'intera seduta in gruppo. Gaetano ha svolto lavoro personalizzato in palestra e personalizzato in campo. Fonte e Foto: SSC Napoli

18/08/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO ODIERNO, KVARA OUT PER LA PRIMA

Seduta mattutina per il Napoli al SSCN Konami Training Center. I campioni d'Italia esordiranno in campionato domani 19 agosto contro il Frosinone allo Stadio Stirpe (ore 18.30) per la prima giornata della Serie A 2023/24. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione ha svolto partita a campo ridotto e lavoro tattico. Gaetano ha svolto lavoro personalizzato in palestra e personalizzato in campo. Kvaratskhelia ha svolto parte del lavoro in gruppo, parte personalizzato per un affaticamento e non prenderà parte alla trasferta di Frosinone. Fonte e foto: SSC Napoli

18/08/2023

GARCIA: FROSINONE AVVERSARIO TOSTO MA NOI SIAMO PRONTI.

"Siamo pronti a partire, il Napoli è campione d'Italia ma non è l'unico favorito, dovremo dimostrare la nostra forza sin da domani". Rudi Garcia parla nella prima conferenza stampa di vigilia di campionato in occasione del debutto di domani del Napoli a Frosinone. Quali sono le emozioni per questo esordio? "Siamo sicuramente contenti di iniziare e non vediamo l'ora di cominciare a giocare. Sappiamo che avremo un avversario tosto con grande entusiasmo per la vittoria del campionato scorso di Serie B. Avranno grande motivazioni e noi dovremo essere all'altezza sotto questo profilo caratteriale". Cosa ha accusato Kvara? "Non sarà convocato ma solo per prudenza. Ha avuto qualche acciacco in questo precampionato, oggi sente un affaticamento e preferiamo non rischiare per riprendere la preparazione la prossima settimana" "Io credo che la squadra avendo vinto ha acquisito più fiducia, però c'è l'altro aspetto ovvero il rischio di avere un po' di appagamento. Voglio vedere carica mentale e fisica subito sin da domani. Dobbiamo imporre il nostro gioco e cercare di vincere. Non c'è altro ragionamento per noi" Che idea si è fatto della rosa, aspetta ancora qualche innesto dal mercato? "Io al momento non parlo di mercato, sono solo concentrato sulla gara di domani, poi altri discorsi non ci riguardano per adesso". La posizione di favoriti per lo scudetto la condivide? "Io credo che siamo tra i favoriti, non i soli favoriti. E se ogni anno i favoriti vincessero il campionato, probabilmente l'anno scorso non avrebbe vinto il Napoli lo scudetto. Il calcio si decide in campo, non nei pronostici" "Quello che per me è importante è poter contare su giocatori forti, su nuovi innesti che hanno un valore aggiuntivo. Tutti dovranno dimostrare di essere all'altezza. Io metto tutti sulla stessa linea all'inizio, sono un allenatore nuovo e ogni mio uomo deve dare il massimo per guadagnare il campo" C'è qualche suo uomo che l'ha sorpresa in positivo nel gruppo? "Ho trovato calciatori di talento e qualità. Poi ho conosciuto un gruppo di ragazzi perbene, che amano lavorare e che pensano più al collettivo che a se stessi. Mi hanno colpito tutti per volontà e disponibilità, ho notato che ascoltano ogni consiglio, hanno curiosità per migliorare sempre" "Sono contento, quindi, sia dell'atteggiamento della rosa e sia del lavoro svolto. Adesso si comincia la nuova avventura e bisogna dimostrare il nostro valore sin da domani senza alibi" Vedremo già a Frosinone novità e idee diverse targate Garcia? "La risposta l'avremo domani. Ma ricordiamoci che domani si gioca 1/38esimo del campionato. Quello che mi preme subito è vedere l'atteggiamento della squadra. Poi sul piano tattico gradualmente svilupperemo le nostre idee" Natan e Cajuste sono già sullo stesso piano fisico e tecnico degli altri uomini del gruppo? "Io credo che abbiano bisogno del tempo giusto per integrarsi, per comprendere la lingua e per ambientarsi nel calcio italiano. Però io sono molto soddisfatto del loro apporto, sono due calciatori che ci daranno forza e qualità e credo che già domani potrebbero entrare dalla panchina" Chi giocherà al posto di Kvara? "Ho varie alternative. Può essere Raspa, Elmas ma anche Lozano che ha fatto stagioni importanti a sinistra al PSV. Ho bisogno di giocatori polivalenti e qui ne ho trovati più di uno. Poi chiunque vada in campo deve essere bravo e sicuro della proprie potenzialità. Domani posso dire che Raspadori giocherà dall'inizio certamente" Quali saranno le caratteristiche del Napoli di Garcia? "Io vorrei una squadra camaleontica che sappia variare secondo le situazioni di gioco in corso della gara. Sappiamo che molti avversari possono studiarci e per questo abbiamo bisogno di molteplici varietà tattiche per esprimerci" Sente la pressione per il suo ritorno in Serie A? "Sono contento ma non avverto pressione particolare. Io credo che guidare la squadra campione sarebbe difficile anche per l'allenatore precedente. La sfida è molto difficile per tutti, ripetersi è sempre un'impresa. Questo l'ho potuto constatare a Lille dove abbiamo vinto scudetto e coppa di Francia Qual è il suo obiettivo personale, cosa chiede a se stesso? "Io sono sereno e concentrato su questa squadra. Voglio dare ai ragazzi le chiavi per vincere le partite. Certamente la motivazione è grande e c'è anche tanta attesa per iniziare al massimo" Fonte e foto: SSC Napoli

19/08/2023

FROSINONE - NAPOLI 1 - 3. BUONA LA PRIMA, OSIMHEN ANCORA DEVASTANTE

Il Napoli inizia il campionato col piglio giusto, espugnando lo Stirpe. Finisce 3 - 1 per gli azzurri, che pur essendo passati in svantaggio per un rigore dubbio nei primi minuti, hanno prontamente reagito e con Politano prima e Osimhen dopo hanno chiuso in vantaggio il primo tempo. Da segnalare anche una rete annullata a Raspadori. Meglio nella ripresa, con Anguissa in campo al posto di Cajuste che evidentemente dovrà pian piano trovare le giuste distanze in campo con i compagni e poi comprendere bene le dinamiche del calcio italiano. In ogni caso il ragazzo ha mostrato sicuramente personalità e carattere. Partita chiusa alla mezz'ora della ripresa ancora con il bomber nigeriano abile a capitalizzare un'azione di contropiede. Antonello Giannetti

19/08/2023

FROSINONE - NAPOLI 1 - 3. OSIMHEN: OTTIMA PARTENZA, DARÒ TUTTO PER LA SQUADRA

"Faccio i complimenti ai miei compagni, è stata un'ottima partenza". Victor Osimhen debutta alla grande a suon di gol: prima doppietta che vale il successo all'esordio. "Era importantissimo iniziare al meglio la stagione. Sono felice per i gol e per i 3 punti. Abbiamo meritato la vittoria e dobbiamo continuare consapevoli della nostra forza". "Per me è importante che il mister e il gruppo credano in me. Darò anima e cuore per il Napoli, qui ci sono tanti leader e insieme vogliamo prenderci la responsabilità di questa stagione per esprimerci al massimo. Siamo un gruppo unito e questo è un valore importante" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/08/2023

DI LORENZO: VOGLIAMO CONFERMARCI E RIPETERE UNA GRANDE STAGIONE

Abbiamo avuto una grande reazione di squadra". Giovanni Di Lorenzo commenta la vittoria del Napoli al debutto a Frosinone. "Vincere è bello e difficile, ma ripetersi è molto più difficile. Ne siamo coscienti, mettiamo nei ricordi esaltanti quello che abbiamo conquistato lo scorso anno e adesso cerchiamo di disputare una grande stagione" "Abbiamo un allenatore esperto e un gruppo forte. Siamo la squadra campione d'Italia e tutti vorranno batterci, però siamo consapevoli che quest'anno sarà tutto più complicato e ci vorrà grandissima intensità per alzare ulteriormente il livello" "Stiamo provando nuove soluzioni di gioco proprio per avere varie alternative tattiche, Garcia ci sta proponendo nuove idee e noi lo seguiamo con piena fiducia" Fonte e Foto: SSC Napoli

19/08/2023

GARCIA: CONTENTO PER LA VITTORIA E PER LA DOPPIETTA DI OSIMHEN

"Sono soddisfatto di questa prima uscita, contento per il successo e per la doppietta di Victor". Rudi Garcia analizza il match di esordio del suo Napoli. "All'inizio siamo stati macchinosi, non ci siamo espressi come possiamo fare, però abbiamo tenuto la calma e non ci siamo allarmati dopo il gol del Frosinone". "I ragazzi hanno tenuto la calma e con qualità siamo andati a rimontare. Il rigore di Cajuste è stato sfortunato ma non l'ho sostituito per la prestazione, bensì perchè era ammonito. Per lui era il primo impatto nel nostro campionato ed ha bisogno di tempo, però può giocare sia dalla parte di Anguissa, sia centrale nel settore di Lobotka". Sulla doppietta di Osimhen: "E' una grande attaccante, ha sempre una voglia di competere e dà tutto per vincere. Nel primo tempo gli ho detto che avrebbe dovuto fare meglio la fase difensiva perchè non ha pressato come gli avevo chiesto. Poi è venuto fuori alla distanza ed ha segnato du bellissimi gol" "E' importante riuscire a gestire le rotazioni, oggi ne abbiamo fatte alcune, ma dovremo farne altre. Non posso chiedere, soprattutto ai centrocampisti di fare 50 partite. Bisognerà essere bravi ad amministrare le forze e ad avere più soluzioni tattiche per conservare brillantezza" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/08/2023

SSC NAPOLI: ACQUISTATO CHEDDIRA DAL BARI E CEDUTO IN PRESTITO AL FROSINONE

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo le prestazioni sportive di Walid Cheddira dalla SSC Bari. Il calciatore, in data odierna, è stato trasferito al Frosinone Calcio con la formula del prestito fino al 30 giugno 2024. Fonte e foto: SSC Napoli

22/08/2023

NUOVA PARTNERSHIP TRA SSC NAPOLI E UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI

La nuova Era del Club parte dalla Città di Napoli con l'obiettivo di coprire tutti i continenti. La SSC Napoli è felice di poter annunciare che è stato siglato un accordo con l'Unione Industriale di Napoli proprio per coinvolgere tutte le eccellenze del territorio con l'obiettivo di guardare insieme ai mercati internazionali. L'accordo, al quale hanno lavorato il Vice Presidente dell'Unione Carlo Palmieri e il Chief Revenue Officer della SSC Napoli Tommaso Bianchini, è stato firmato dai Presidenti del Napoli, Cav. Lav. Aurelio De Laurentiis, e quello di Unione Industriali Napoli-Confindustria Napoli, Cav. Lav. Costanzo Jannotti Pecci, e consentirà ad oltre 50 aziende associate di usufruire di una serie di servizi/prodotti del brand Napoli, finalizzati a favorirne la visibilità. Grazie all'intesa, dunque, il calcio opererà come strumento di marketing territoriale, promuovendo le eccellenze industriali del territorio napoletano, che crescono, competono e vincono, come la Squadra del Cuore. L'accordo s'inquadra nell'ottica della strategia di networking che accomuna i piani di marketing B2B sia della SSC Napoli che dell'Unione Industriali Napoli, la quale punta a favorire lo sviluppo dell'impresa e dell'area in cui opera, interagendo e realizzando sinergie con gli stakeholder del territorio, nel mondo della cultura e della ricerca, come dello spettacolo, dell'attività sportiva, dello stesso impegno sociale. Per una città sempre più protagonista nelle dinamiche di crescita della Campania e del Mezzogiorno. Fonte e foto: SSC Napoli

23/08/2023

NAPOLI - SASSUOLO: ARBITRERÀ IL SIG. GIUA

Sarà l'arbitro Giua di Olbia a dirigere Napoli-Sassuolo, seconda giornata di Serie A in programma domenica sera alle 20.45 allo stadio Maradona. Gli assistenti saranno Del Giovane e Trinchieri; il quarto uomo Rutella. Al VAR Chiffi e Marini. La Redazione

23/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Canter. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo, debutto stagionale allo Stadio Maradona, in programma domenica alle ore 20.45 per la seconda giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione ha svolto esercitazione di possesso palla. A seguire, la squadra divisa in due gruppi è stata impegnata su situazioni su calci piazzati ed esercitazione tecniche con conclusione in porta. A chiusura di sessione torneo a quattro squadre a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

24/08/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DOMENICA MATCH CON IL SASSUOLO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo, debutto stagionale allo Stadio Maradona, in programma domenica alle ore 20.45 per la seconda giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione. Successivamente partita in famiglia a tutto campo. Fonte e foto: SSC Napoli

25/08/2023

NAPOLI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 25 AGOSTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Sassuolo, debutto stagionale allo Stadio Maradona, in programma domenica alle ore 20.45 per la seconda giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione.Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tecnica. Fonte e Foto: SSC Napoli

26/08/2023

NAPOLI - SASSUOLO: TORNELLI APERTI ALLE 18, LA SOCIETÀ INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Campionato contro il Sassuolo, in programma domani alle ore 20:45, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 18:00, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

27/08/2023

NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0. OTTIMA PROVA DEGLI AZZURRI, OSIMHEN TRASCINATORE

Il Napoli supera il Sassuolo per 2 - 0 al termine di un match dominato dagli azzurri che hanno anche fallito un rigore con Raspadori. Nel primo tempo, dopo un palo dello stesso ex neroverde, è Osimhen ad andare a segno su calcio di rigore dopo controllo Var. Partita che il Napoli controlla senza nulla concedere agli ospiti bravi nel palleggio fino al limite dell'area ma poi incapaci di pungere. Nella ripresa, è il capitano Di Lorenzo a chiudere il match, abilissimo a sfruttare un grande assist di.Kvara ed a battere imparabilmente Consigli. Gara in archivio e ora sguardo puntato alla sfida, contro la Lazio, sabato prossimo, in posticipo serale, sempre al Maradona. Vedremo se Garcia punterà ancora su Raspadori in attecco o se invece toccherà a Kvara dal primo minuto accompagnare l'azione offensiva degli azzurri. E' chiaro che il primo potrebbe garantire qualcosa in più in fase strettamente realizzativa ma il georgiano con il suo talento e le sue accelerazioni potrebbe essere la giusta chiave per aprire la difesa dei laziali. Lazio che, dopo due sconfitte consecutive, ovviamente cercherà riscatto immediato. Occorrerà un'altra prestazione di grande livello tecnico ma anche tattico e, soprattutto, come oportunamente evidenziato dal mister Garcia in conferenza stampa, servirà più precisione e freddezza nelle conclusioni a rete. Tante le occasioni create che richiedono tassativamente una più alta percentuale di concretizzazione Antonello Giannetti

28/08/2023

NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0, GARCIA: SODDISFATTO DELLA VITTORIA MA DOVEVAMO TIRARE MEGLIO IN PORTA

"Sono soddisfatto per il successo, però potevamo e dovevamo fare di più in fase offensiva". Rudi Garcia commenta la vittoria del suo Napoli contro il Sassuolo, la prima stagionale al Maradona. "L'obiettivo unico era vincere e conquistare i 3 punti. Ci siamo riusciti e questo è un merito. Però non posso essere altrettanto contento delle occasioni non sfruttate, dovevamo centrare la porta con maggiore precisione". "Siamo stati troppo imprecisi in fase conclusiva, non parlo del rigore di Raspa, perchè sono cose consuete che possono capitare. Tra l'altro ha colpito anche un palo ed ha disputato una buonissiva partita. Mi riferisco alle possibilità che abbiamo avuto sia nel primo tempo che sul 2-0. Bisogna segnare quando c'è la possibilità e dovremo essere più lucidi nelle prossime gare". Su Kvara: "Sta conquistando la forma migliore, oggi è entrato molto bene. Lui e Raspa possono ricoprire più ruoli e sono certo che entrambi saranno capaci sia di fornire assist che di andare in gol" Lo scudetto che portate sulla maglia può dare qualche pressione? "Io ho detto ai ragazzi che quando hanno qualche dubbio o sono in difficoltà di guardare quel triangolo tricolore che hanno sulla maglia e pensare a cosa sono capaci di fare. Lo scudetto è una spinta e un onore che vogliamo difendere al meglio come abbiamo fatto nelle prime due giornate" Fonte e foto: SSC Napoli

28/08/2023

NAPOLI - SASSUOLO 2 - 0, DI LORENZO: FELICI PER QUESTO AVVIO DI CAMPIONATO

"Prestazione bella e gara gestita bene. Siamo felici per questa partenza". Giovanni Di Lorenzo ha impreziosito la sua prova superlativa con il gol della sicurezza. "In quest'inizio di campionato la squadra ha dimostrato di avere concentrazione e testa per ripetere il rendimento dell'anno scorso. Oggi abbiamo tenuto il campo benissimo di fronte a una avversario che ha un'ottima organizzazione" Sul gol: "Sono felice anche perchè il 2-0 ci ha dato maggiore sicurezza, io sono sempre a disposizione dei mie compagni e quando posso cerco di andare in profondità oltre la linea difensiva avversaria". "Siamo soddisfatti e consapevoli di avere le potenzialità per disputare un'altra grande stagione. Ci sono tutti i presupposti tecnini per essere protagonisti" Fonte: SSC Napoli

29/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sul Sassuolo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma sabato alle ore 20.45 allo Stadio Maradona per la terza giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con una fase di lavoro fisico senza palla. Successivamente il gruppo ha svolto una seduta dedicata al possesso palla. Chiusura di sessione con partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

29/08/2023

IL NAPOLI UFFICIALIZZA L'ACQUISTO DI LINDSTRØM

La SSC Napoli comunica di aver acquisito a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore Jesper Grænge Lindstrøm dall'Eintracht Francoforte. - LA SCHEDA - Jesper Lindstrøm Data di nascita: 29/02/2000 Città di nascita: Taastrup, Danimarca Età: 23 Altezza: 182 cm Nazionalità: Danimarca Posizione in campo: Centrocampista Carriera squadre di club Stagione Squadra Pres. Campionato Gol Pres. Coppe nazionali Gol Pres. Comp. Internazionali Gol 2018/19 Brøndby - - 1 - - - 2019/20 Brøndby 28 3 1 - 4 2 2020/21 Brøndby 29 10 2 - - - 2021/22 Eintracht Francoforte 29 5 1 - 9 - 2022/23 Eintracht Francoforte 27 7 3 1 8 1 2023/24 Eintracht Francoforte 1 - 1 - 1 - Totale 114 25 9 1 22 3 Nazionale Presenze 10 Reti 1 Fonte e foto: SSC Napoli

30/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, PRIMO ALLENAMENTO PER LINDSTROM

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma sabato alle ore 20.45 allo Stadio Maradona per la terza giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di riscaldamento. Successivamente lavoro di possesso palla ed esercitazione tattica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Primo allenamento in azzurro per Lindstrom. Fonte e foto: SSC Napoli

31/08/2023

NAPOLI - LAZIO: ARBITRERÀ IL SIG. COLOMBO

Sarà l'arbitro Colombo di Como a dirigere Napoli-Lazio, terza giornata di Serie A. Gli assistenti saranno Mokhtar-Palermo. Mariani quarto uomo. Al Var Di Paolo-Longo. La Redazione

31/08/2023

CHAMPIONS: IL NAPOLI AFFRONTERÀ REAL MADRID, BRAGA E UNION BERLINO NEL GIRONE C

Il Napoli affronterà Real Madrid, Braga, Union Berlino nel Girone C di Champions League. La Redazione

31/08/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Lazio in programma sabato alle ore 20.45 allo Stadio Maradona per la terza giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la seduta sul campo 2 svolgendo una fase di torello. uccessivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Gli attaccanti sul campo 2 e i difensori sul campo 1 hanno svolto rispettivamente lavoro specifico per reparto. Fonte e foto: SSC Napoli

01/09/2023

GARCIA: LAZIO GRANDE AVVERSARIO MA VOGLIAMO RESTARE A PUNTEGGIO PIENO

"Domani abbiamo la possibilità di mantenere il punteggio pieno e tenere a distanza una contendente per il vertice quale la Lazio". Rudi Garcia parla in conferenza stampa alla vigilia del match di domani sera. Si inizia con un commento al Girone di Champions League: "Il sorteggio poteva andare meglio e poteva andare peggio. Sono doppiamente contento di giocare con il Real Madrid. Primo perchè è una grandissima squadra e poi perchè è un giusto ritorno per me perchè con la Roma mi qualificai agli ottavi nel 2016 dove avrei incontrato il Real Madrid ma non mi fu permesso". Ha giocato e battuto varie volte Sarri in carriera, compreso il successo in Champions con il Lione sulla Juve. Domani teme la rivincita? "E' uno scontro tra due squadre, tra Napoli e Lazio, non è un match tra allenatori. Domani per noi c'è una gara da vincere, il nostro obiettivo è cercare il punteggio pieno perchè possiamo prendere punti ad un avversario diretto qual è la Lazio". Cosa pensa dell'arrivo di Jesper Lindstrom? "E' un calciatore che è stato acquistato sia per motivi calcistici che per la prospettiva futura. Sono contento per Jesper, ha tanta qualità dimostrata sia nelle squadre di Club che in Nazionale" "Può giocare in varie posizioni offensive, sia come esterno che vicino alla punta. Ha velocità e capacità di più soluzioni di attacco" "Io però voglio chiarire che io ho tantissima considerazione e fiducia soprattutto per chi è in rosa e poi gradualmente faccio in modo che i nuovi arrivati possano ambientarsi. Io sono fatto così e ci tengo a spiegarlo. Dopo la sosta avremo tantissimi impegni ravvicinati e tutti dovranno essere pronti a dare il massimo contributo" Kvara come sta? "Sta bene, ha svolto una settimana piena di allenamenti e domani vedremo se giocherà" Che giudizio ha tratto dalle prima due gare di campionato? "Intanto siamo stati bravi a concedere pochissimo all'avversario sia Frosinone che contro il Sassuolo. Il successo a Frosinone ha acquisito un valore maggiore dopo il loro successo sull'Atalanta. Contro il Sassuolo abbiamo tenuto testa per la prima ora di gioco, quando c'era ancora la parità numerica". "Di certo bisogna migliorare la fase di concretizzazione. Costruiamo molte occasioni ma non le sfruttiamo al meglio. Però quello che per me è importante è riuscire a subire poco perchè l'equilibrio è fondamentale per raggiungere l'obiettivo" Tra le prime indicazioni emerge anche una differenza di impiego per Lobotka rispetto al passato. E' vero o si tratta di una sensazione? "Io faccio il mio calcio e il passato non lo conosco. Lobotka è una fonte di gioco importante però a me non piace che se gli avversari bloccano una fonte di gioco poi si riesca ad esprimerci bene lo stesso. Nella mia squadra vorrei che tutti quelli che giocheranno a centrocampo possano dare una mano alla costruzione. Quindi se Lobotka dovesse toccare meno palloni per vari motivi è importante che un compagno possa toccarne di più per dare forza alla manovra" Quanto teme la Lazio? "E' un avversario di qualità che ha urgenza di punti non avendo perso le prime due partite. Non so cosa dovremo aspettarci sotto il profilo tattico, magari una squadra chiusa. Però io cerco sempre di gestire la gara guardando la mia squadra. Sotto questo profilo non siamo ancora al 100% come condizione perchè alcuni hanno cominciato la preparazione più tardi" "Consideriamo che dobbiamo durare nel tempo, perchè non ci saranno soste quest'anno neppure a Natale. Non possiamo considerare solo undici titolari ma una rosa che sappia distribuire le energie" Ha già tratto un bilancio dei suoi primi mesi a Napoli? "Io sono felice e molto contento di lavorare in questo Club. Sto imparando anche la città e il contesto, però per adesso l'importante è vincere le partite e cercare già domani di fare punteggio pieno. Sono motivato e soddisfatto del lavoro compiuto sinora. La crescita è continua e siamo sulla giusta strada" "Noi lotteremo per stare in alto fino alla fine. Ci sono tante squadre che possono competere per il vertice e noi dobbiamo cercare di concentrarci solo su noi stessi e sulla nostra forza" Fonte e foto: SSC Napoli

01/09/2023

NAPOLI - LAZIO TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO. COPERTURA TELEVISIVA NEI 5 CONTINENTI

Riflettori accesi sullo Stadio Maradona domani sera per la terza giornata di Serie A. Napoli-Lazio sarà seguita in tutto il Mondo, un evento che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee: Inghilterra, Spagna, Germania, Danimarca, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Olanda, Slovenia e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Paraguay e Venezuela. Collegate anche Australia, Canada, Usa, Cina, Giappone, Georgia, gli Stati africani di Angola, Algeria, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica, Uganda, Zambia, Zimbawe Copertura diffusa in Asia con collegamenti in Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Mongolia, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

02/09/2023

CHAMPIONS: IL CALENDARIO DEL NAPOLI. SI INIZIA CON LA TRASFERTA A BRAGA

Il Napoli inizierà il suo cammino in Champions League a Braga. Al secondo turno, al Maradona, sarà di scena il Real Madrid. Questo il calendario completo degli azzurri: MERCOLEDI' 20.09.2023 BRAGA – NAPOLI H. 21.00 MARTEDI' 03.10.2023 NAPOLI – REAL MADRID H. 21.00 MARTEDI' 24.10.2023 U. BERLIN – NAPOLI H. 21:00 MERCOLEDI' 8.11.2023 NAPOLI – U. BERLIN H. 18:45 MERCOLEDI' 29.11.2023 REAL MADRID – NAPOLI H. 21.00 MARTEDI' 12.12.2023 NAPOLI – BRAGA H. 21:00 La Redazione

02/09/2023

NAPOLI - LAZIO 1-2. AZZURRI IN GRANDE DIFFICOLTÀ, SCONFITTA MERITATA

Un Napoli anonimo perde in casa con la Lazio (1-2) al termine di un match che ha evidenziato alcune pecche in ordine alla disposizione tattica degli azzurri. Eppure nel primo tempo la squadra ha costruito alcune azioni importanti ma le ha puntualmente sprecate o per errore nella rifinitura dell'ultimo passaggio o per la conclusione. Poi, nella ripresa l'involuzione. Centrocampo lento, difesa in perenne affanno a tentare di arginare le continue e ficcanti ripartenze degli ospiti che penetravano tra le maglie degli azzurri come la lama nel burro. Manca un difensore veloce e stasera se ne è avuta la conferma qualora ce ne fosse stato bisogno ed un ulteriore ricambio a metà campo. Ma ora il mercato è chiuso e bisognerà fare di necessità virtù. Tanti gli attaccanti e gli esterni in rosa, forse qualcosa di meglio si poteva fare. Certo, le caratteristiche dei giocatori a disposizione, a centrocampo, sono essenzialmente offensive.Chissà, forse potrebbe essere rivalutata la situazione legata a Demme. Tra cmpetizioni varie, il Napoli a breve avrà 7 partite in una ventina di giorni. E Natan, quando sarà pronto? Insomma, i quesiti vengonospontanei dopo una gara del genere e dopo che, onestamente da più parti, erano stati sollevati dubbi in merito alla scelta di andare sul mercato prendendo calciatori che avrebbero avuto bisogno di un periodo più o meno lungo di adattamento. Il tempo e il campo daranno i responsi. Ah, per la cronaca, le reti del match: di Luis Alberto e Zielinski nel primo tempo e di Kamada nella ripresa. Antonello Giannetti

03/09/2023

NAPOLI - LAZIO 1 - 2, POLITANO: CI È MANCATA LA VELOCITÀ, BUON PRIMO TEMPO

"Nel primo tempo abbiamo disputato una grande gara ma non abbiamo sfruttato la superiorità". Matteo Politano commenta la sconfitta contro la Lazio. "Ci è mancata velocità nel giro palla e la Lazio si è chiusa dietro. Però dovevamo avere maggiore lucidità in fase realizzativa perchè di palle gol ne abbiamo avute tante" "Purtroppo abbiamo preso gol alla loro prima occasione e poi nella ripresa abbiamo sbagliato troppi passaggi. C'è da lavorare tanto, non è questo il vero Napoli" "Dopo la sosta avremo modo di recuperare tutte le energie e mostrare il nostro reale valore anche perchè avremo tanti appuntamenti" Fonte: SSC Napoli

03/09/2023

NAPOLI - LAZIO 1 -2, GARCIA: ACCETTIAMO LA SCONFITTA E GUARDIAMO AVANTI

Meritavamo di segnare per primi per tutte le azioni che abbiamo creato nel primo tempo". Rudi Garcia analizza il match contro la Lazio e la prima sconfitta in campionato del Napoli. "Dovevamo chiudere il primo tempo in vantaggio, siamo stati sempre nella loro area ma non si è concretizzato il numero di occasioni. Nel complesso abbiamo tirato in porta ben 22 volte e questo è un dato evidente"" "Nella ripresa la Lazio aveva più energie ed è venuta fuori, però noi dovevamo limitare la loro azione e essere più attenti. Quando non puoi vincere bisogna imparare almeno a non perdere. Questo i ragazzi devono impararlo perchè ci siamo scoperti troppo" "Sapevamo che la Lazio avrebbe giocato aspettando che si aprissero gli spazi e ripeto che avremmo dovuto concretizzare la superiorità nel primo tempo" "Per il resto dobbiamo migiorare, essere più aggressivi e prender meno rischi. Stasera ci siamo esposti troppo e alla fine anche se il pareggio sarebbe stato più giusto, la Lazio ha meritato" "Accettiamo la sconfitta e adesso pensiamo a recuperare al cento per cento per affrontare i prossimi impegni. Dopo la sosta inizia una maratona tra campionato e Champions League e dobbiamo essere pronti. Adesso il pensiero è vincere la prossima gara" Fonte e foto: SSC Napoli

04/09/2023

CHAMPIONS: I RISULTATI DELLE AVVERSARIE DEGLI AZZURRI

Questi i risultati delle squadre che sfideranno gli azzurri nel Girone C di Champions League: Il Real Madrid ha vinto contro il Getafe per 2-1 L'Union Berlino ha perso in casa contro il Lipsia per 3-0. Lo Sporting Braga ha pareggiato in casa con lo Sporting CP per 1-1 La Redazione

05/09/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT DELLA SEDUTA ODIERNA

Dopo la gara contro la Lazio, il Napoli ha ripreso oggi pomeriggio la preparazione all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 16 settembre con il match Genoa-Napoli in programma a Marassi alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra, integrata da elementi della Primavera, si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di attivazione a secco. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro aerobico e seduta tecnica. Chiusura di allenamento con lavoro finalizzato al possesso palla. Fonte e foto: SSC Napoli

06/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 16 settembre con il match Genoa-Napoli in programma a Marassi alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra si è allenata inizialmente sul campo 3 dove in avvio ha svolto riscaldamento a secco e lavoro di possesso palla. Successivamente, sul campo 2, il gruppo ha disputato una serie di partitine a campo ridotto. Chiusura di seduta con lavoro fisico. Fonte e foto: SSC Napoli

07/09/2023

NAPOLI, REPORT ALLENAMENTO DEL 7 SETTEMBRE. DOPPIA SEDUTA PER GLI AZZURRI

Doppia seduta per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 16 settembre con il match Genoa-Napoli in programma a Marassi alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. Al mattino, sul campo 1, la squadra ha svolto allenamento congiunto con la Primavera disputando una serie di partitine a campo grande. Nel pomeriggio la rosa è stata impegnata in un lavoro di forza in palestra. Fonte e Foto: SSC Napoli

08/09/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato ricomincerà sabato 16 settembre con il match Genoa-Napoli in programma a Marassi alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra in avvio ha svolto esercitazione in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 1 dove ha svolto torello seguito da seduta tecnica e svolgimento di gioco finalizzato alla conclusione in porta. Chiusura di sessione con lavoro di forza. Il gruppo riprenderà la preparazione lunedì pomeriggio. Fonte e foto: SSC Napoli

08/09/2023

GENOA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DALLE ORE 12 DI LUNEDI

La SSC Napoli informa che i biglietti per il match Genoa - Napoli, in programma domenica 16 settembre 2023, alle ore 20:45 allo stadio Ferraris di Genova, saranno in vendita con le seguenti modalità: Prima fase. Dalle ore 12:00 di lunedì 11 settembre 2023 alle ore 12:00 di mercoledì 13 settembre 2023, vendita riservata a tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento alle gare casalinghe del Napoli per la stagione 2023/24. Seconda fase. Dalle ore 14:00 di mercoledì 13 settembre 2023 alle ore 19:00 di venerdì 15 settembre 2023, vendita riservata ai possessori di fidelity card del Napoli, anche se non sottoscrittori di uno abbonamento. I tagliandi si potranno acquistare esclusivamente sul web, collegandosi al sito www.vivaticket.com. Prezzi. Settore Ospiti: € 35,00. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://genoacfc.it/2023/08/25/il-regolamento-duso-dello-stadio-olimpico/ Codice di regolamentazione: https://genoacfc.it/wp-content/uploads/2023/07/Codice-di-regolamentazione.pdf Normativa per striscioni e coreografie: https://genoacfc.it/wp-content/uploads/2023/07/modulo-striscioni.pdf Fonte: SSC Napoli

10/09/2023

NAZIONALNAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Amir Rrahmani in campo con la Nazionale. Il difensore del Napoli impegnato nella gara di qualificazioni europee Kosovo-Svizzera terminata 2-2. Rrahmani ha disputato l'intero match ed è stato sfortunato protagonista con l'autorete del momentaneo 2-1 svizzero. Di Lorenzo, Politano e Raspadori impegnati con la Nazionale. Termina in pareggio l'esordio del Ct Luciano Spalletti con l'Italia che chiude sull'1-1 il match di qualificazione europea a Skopje contro la Macedonia (gol di Immobile). Di Lorenzo ha disputato l'intera gara. Politano ha giocato il primo tempo, mentre Raspadori è entrato nei minuti finali. Panchina per Meret. Sul versante macedone Elmas ha disputato tutta la partita. Jens Cajuste impegnato con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nel match di qualificazioni europee Estonia-Svezia terminato col successo svedese per 5-0. Cajuste ha giocato tutta la gara. Fonte: SSC Napoli

11/09/2023

NAPOLI - REAL MADRID: DALLE 12 DI DOMANI AL VIA LA VENDITA DEI BIGLIETTI

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 12:00 del 12 Settembre 2023 saranno in vendita i biglietti per la prima gara casalinga dei gironi di Champions League, Napoli-Real Madrid, che si disputerà allo Stadio Diego Armando Maradona il 3 Ottobre 2023 alle ore 21. La vendita dei biglietti per la partita Napoli vs Real Madrid si articola in tre fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Abbonamento ITALIA 23/24 (20 gare); la seconda fase (Fase 2), riservata ai titolari di Fidelity Card; la terza fase (Fase 3), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1 e della Fase 2 abbonati e possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario, ma anche acquistare il biglietto ad un prezzo vantaggioso. Ricordiamo che la Fidelity Card ha validità triennale e può essere acquistata al prezzo di 20€, clicca qui per maggiori info. PREZZI I prezzi dei biglietti per la partita Napoli-Real Madrid saranno i seguenti: PRELAZIONE ABBONATI (FASE 1) Settore Ridotto Abbonati Italia Ridotto Abbonati Under 14 Curve Inferiori € 30 € 14 Curve Superiori € 45 € 22 Distinti Inferiori € 60 € 30 Distinti Superiori € 120 € 60 Tribuna Nisida € 150 € 75 Tribuna Posillipo € 200 € 100 PREVENDITA FIDELITY CARD (FASE 2) Settore Ridotto Fidelity Card Ridotto Fidelity Under 14 Curve Inferiori € 30 Curve Superiori € 45 Distinti Inferiori € 60 Distinti Superiori € 120 Tribuna Nisida € 150 € 75 Tribuna Posillipo € 200 € 100 VENDITA LIBERA (FASE 3) Settore Tariffa Intera Ridotto Under 14 Curve Inferiori € 40 Curve Superiori € 55 Distinti Inferiori € 75 Distinti Superiori € 150 Tribuna Nisida € 200 € 100 Tribuna Posillipo € 250 € 125 La tariffa "Under-14" (che nella Fase 2 e 3 trova applicazione esclusivamente per i settori Tribuna Nisida e Tribuna Posillipo) prevede l'applicazione di uno sconto del 50% sul prezzo del biglietto intero ed è riservata ai minori di anni 14 accompagnati da un maggiorenne. FASI DI VENDITA La vendita dei biglietti si articola in tre fasi: FASE 1 - PRELAZIONE ABBONATI ITALIA Dalle ore 12:00 del 12/09/2023 alle ore 23:59 del 14/09/2023, i titolari di Abbonamento ITALIA della stagione 23/24 (20 gare) potranno esercitare la c.d. prelazione sul proprio posto e, pertanto, acquistare un biglietto per assistere alla partita dal proprio posto di abbonati ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 3 (vendita libera). FASE 2 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 12:00 del 15/09/2023 alle ore 23:59 del 24/09/2023 (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di una Fidelity Card "SSC Napoli Fan Stadium Card" potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 3 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 2 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 3 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità residua di biglietti al termine della Fase 2 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 12:00 del 25/09/2023 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet, oppure il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. Ricordiamo che i titolari di un Abbonamento FULL per la stagione 23/24 dispongono già del titolo di accesso per la partita, incluso nel proprio abbonamento, nel posto selezionato in fase di acquisto e indicato nel segnaposto. MODALITÀ DI VENDITA I biglietti potranno essere acquistati: ONLINE FASE 1 E FASE 2 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card). FASE 3 Acquisto in modalità Passbook, che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). PUNTO VENDITA FASE 1 E FASE 2 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card). FASE 3 Il biglietto sarà emesso in formato cartaceo - stampa termica (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it o https://sscnapoli.ticketone.it/search), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio sarà indispensabile portare con sé la propria Fidelity Card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. PROMOZIONI PER NAPOLI VS REAL MADRID VENDITA PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI PER NAPOLI VS REAL MADRID Le informazioni relative alle promozioni Diversamente Abili per la partita Napoli vs Real Madrid verranno comunicate nei prossimi giorni. VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS REAL MADRID I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 12.00 di venerdì 15 Settembre 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/ . Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

11/09/2023

NAPOLI, REPORT ALLENAMENTO DELL' 11 SETTEMBRE. TERAPIE PER POLITANO

Dopo la settimana della sosta di Serie A per gli impegni delle Nazionali, il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Il campionato ricomincerà sabato 16 settembre con il match Genoa-Napoli in programma a Marassi alle ore 20.45 per la quarta giornata. Il gruppo dopo una prima fase di attivazione tra campo e palestra ha svolto esercitazione tecnica, lavoro atletico e partita a campo ridotto. Lindstrom è rientrato dall'impegno con la Nazionale. Gli esami strumentali effettuati a Matteo Politano, al rientro dall'impegno con la Nazionale, hanno evidenziato una elongazione del muscolo soleo della gamba destra. L'attaccante azzurro ha svolto terapie. Fonte e Foto: SSC Napoli

12/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa in programma sabato alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione e lavoro di corsa. Successivamente esercitazione finalizzata al possesso palla e partitina a campo ridotto. Politano ha svolto terapie e lavoro in palestra. Zielinski è rientrato dagli impegni con la Nazionale. Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL GENOA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa in programma sabato alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra ha svolto una prima fase di attivazione a secco, seguita da lavoro sul possesso palla. Successivamente partita a campo ridotto ed esercitazione di finalizzazione per il gruppo attaccanti. Lobotka è rientrato dagli impegni con la Nazionale. Politano ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

13/09/2023

GENOA - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. FABBRI

Sarà l'arbitro Fabbri di Ravenna a dirigere Genoa-Napoli , quarta giornata di Serie A. Assistenti: Bresmes-Scarpa. IV Uomo: Feliciani. VAR: Marini-Paganessi La Redazione

14/09/2023

SSC NAPOLI: DI LORENZO VINCE L'MVP DI AGOSTO POWERED BY MSC

Giovanni Di Lorenzo eletto MVP del mese di agosto dai tifosi del Napoli. Attraverso la votazione sull'app ufficiale del Napoli, i sostenitori azzurri hanno premiato il Capitano come miglior giocatore di questo inizio di stagione. Di Lorenzo nella gara di esordio vinta a Frosinone per 3-1 ha fornito ben due assist vincenti per la doppietta di Osimhen. E nella seconda giornata contro il Sassuolo allo Stadio Maradona è andato egli stesso a segno siglando il gol del definitivo 2-0. Complimenti Giovanni, MVP di Agosto powered by MSC! Fonte e foto: SSC Napoli

14/09/2023

NAPOLI, REPORT ALLENAMENTO DEL 14 SETTEMBRE. LAVORO PERSONALIZZATO PER POLITANO E GOLLINI

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa in programma sabato alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco, seguita da lavoro tecnico. Successivamente la squadra è stata impegnata in una seduta tattica ed esercitazione di finalizzazione. Sono rientrati tutti i calciatori impegnati nella settimana dedicata agli impegni delle Nazionali. Politano ha svolto lavoro personalizzato in campo. Allenamento personalizzato anche per Gollini. Fonte e Foto: SSC Napoli

15/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI LA GARA CON IL GENOA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Marassi contro il Genoa in programma domani alle ore 20.45 per la quarta giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco e lavoro tecnico. Successivamente il gruppo ha svolto esercitazione tattica e partita a campo ridotto. Politano si è allenato con il gruppo. Gollini e Demme hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

15/09/2023

GARCIA: A GENOVA DOVREMO DARE IL MASSIMO, BISOGNA ESSERE PIÙ EFFICACI SOTTO PORTA

"Abbiamo tutto il gruppo a disposizione anche se molti sono tornati ieri. Però non ci sono infortuni e questa è una buona notizia. Anche Politano sta gradualmente riprendendo dal suo problema muscolare e sarà con noi a Genova" Domani ci sarà turnover? "Darò spazio a chi lo merita e a chi è pronto. Certamente la squadra che inizierà a Genova non sarà la stessa che ha iniziato contro la Lazio. Sette partite in 23 giorni è come fare una maratona e dobbiamo avere tutto il gruppo a disposizione. ". La Nazionale ha restituito un Raspadori in grande evidenza: "Raspadori per noi è un giocatore importante e lo testimonia il fatto che ha giocato da titolare le prime due gare ed è entrato nell'ultima mezzora contro la Lazio. Nella nostra squadra il ruolo di centravanti è occupato da Osimhen, ma Jack ha una versatilità tecnica che gli consente di poter svolgere più fasi tattiche, per questo sarà utilissimo quando avrà spazio" E' soddisfatto di quello che sinora ha espresso la squadra? "In parte sono soddisfatto, però certamente dobbiamo fare di più sia come gestione della gara che come capacità di concretizzazione. Purtroppo abbiamo preso poco la porta rispetto alla pressione e alle occasioni che abbiamo creato. Siamo primi come possesso palla ma non siamo tra i primi come realizzazione" "Dobbiamo essere più bravi a sfruttare i nostri momenti positivi riuscendo a centrare la porta. La Lazio ci ha segnato facendo gol sui primi veri tiri che hanno effettuato in un'ora. Noi, invece, non abbiamo ottimizzato i momenti di superiorità". De Laurentiis ha detto che bisogna lavorare tanto. E' d'accordo? "Se il Presidente ha detto questo, ha ragione. Ovviamente siamo all'inizio e ci sono tante cose su cui lavorare e molte cose sulle quali bisogna crescere. La finalizzazione è l'aspetto più importante per me. Ci sono dei parametri che dicono che abbiamo tanto palleggio ma meno capacità di realizzazione". In questi giorni di sosta come ha visto Natan durante gli allenamenti? "Natan è certamente più pronto, in questa sosta ha guadagnato il tempo che non ha avuto in pre campionato. Aveva anche un piccolo fastidio al ginocchio che sta sparendo. Voi parlate spesso di Natan ma abbiamo anche Ostigard che io non ho certo dimenticato. Tutti sono pronti per questo tour de force" Che gara si aspetta domani a Genova? "Affrontiamo un'ottima squadra che ha ambizioni dopo la conquista della promozione. E' molto solida sotto il piano difensivo, hanno vinto 1-0 contro la Lazio e questo è un segnale di quanto siano compatti" "Sicuramente bisognerà avere tanto rispetto sia per il Genoa che per il loro stadio. Però noi dobbiamo fare tutto per vincere e dare il 100% per questa partita domani. Ribadisco che dovremo essere molto più efficaci sotto porta e nella fase conclusiva". E' preoccupato dal parziale digiuno di gol di Kvara? "Io non sono affatto preoccupato per Kvara. I gol li segnerà e farà anche tanti assist. Con la Lazio non aveva ancora i 90 minuti nelle gambe, ma ho visto che ha giocato le due partite con la Georgia e sicuramente è cresciuto come condizione". Come considera il ruolo di Lobotka? "Lobotka per me è stato il migliore in campo contro la Lazio. Sta bene anche fisicamente ed è per noi un giocatore importante. Ha toccato e toccherà tanti palloni come faceva in passato anche se sappiamo che spesso su di lui fanno marcatura individuale e bisognerà adattarsi. Anche i compagni dovranno aiutarlo, perchè è molto pericoloso avere un solo piano di gioco. Io vorrei 11 calciatori capaci di costruire e finalizzare. Questa è la mia idea di squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

16/09/2023

GENOA - NAPOLI 2 - 2. GLI AZZURRI ACCIUFFANO IL PARI MA LA GARA È DELUDENTE. URGE UN CAMBIO DI PASSO

Il Napoli pareggia a Genova e perde ulteriori 2 punti nel suo cammino. Dopo la sconfitta interna con la Lazio, gli azzurri riescono solo a strappare un pareggio al Ferraris, recuperando il doppo svantaggio con i grifoni. le reti di Bani al 39° e di Retegui al 56° sembravano aver indirizzato il match in un'unica direzione anche perchè fino a quel momento il Napoli non era di fatto mai esisitito. Neanche un tiro in porta degli azzurri verso la porta avversaria ma solo tanta confusione e lentezza nel possesso palla, fin troppo sterile. Squadra schierata con il 4 - 3 - 3 con Elmas a destra e coppia centrale Ostigard - Juan Jesus, con Mario Rui a sinistra. Queste le novità rispetto all'ultima gara ma la resa non è stata soddisfacente al punto che, ad inizio ripresa, il mister ha inserito subito Politano e poi Olivera, Cajuste e Raspadori. E proprio i due nazionali azzurri hanno messo a segno le reti del pareggio che, ovviamente, lascia tanta amarezza ma anche il convincimento che tante cose non vanno bene e che occorre rivedere qualcosa nell'assetto tattico. Nel finale, dove forse si poteva trovare spazio anche per Simeone o Lindstrom, Garcia ha invece inserito Zerbin al posto di Kvara. Una sostituzione onestamente incomprensibile, stante la situazione del punteggio. Anche in fase di non possesso le difficoltà non sono mancate. Certo, ripensare alla difesa impenetrabile dello scorso anno con Kim e vederla oggi con in campo i centrali che facevano quasi sempre panchina e il nuovo acquisto Natan che non ha mai giocato, lascia la porta aperta a qualche riflessione sul calciomercato. Anguissa lento, Lobotka non determinante come siamo abituati a vedere, il solo Zielinski ha cercato di vivacizzare il gioco. Osimhen non riesce ad essere messo in condizione di diventare letale, si predilige ancora il consueto schema di gioco, laddove forse bisognerebbe essere più offensivi con un altro attaccante al fianco del nigeriano, anche sacrificando un esterno. Raspa ed Osi, Osi ed il Cholito, le possibilità ci sono. In ogni caso, squadra ancora "lunga" in molti frangenti e poco incisiva. Per Garcia il lavoro non manca ma il tempo è poco perchè l'Inter è già in fuga e mercoledi c'è la Champions e poi la trasferta a Bologna. Antonello Giannetti

16/09/2023

GENOA - NAPOLI 2 - 2, POLITANO: SODDISFATTI A METÀ, VOLEVAMO VINCERE

"C'è soddisfazione solo in parte, era una gara che avremmo voluto vincere". Matteo Politano ha segnato il gol del pareggio a Marassi con un bellissimo sinistro al volo. Nelle sue parola però c'è un velo di amarezza. "Queste sono partite in cui bisogna conquistare i tre punti per proseguire sulla strada per lo scudetto. Purtroppo non ci siamo riusciti anche se abbiamo mostrato grande reazione" "Dobbiamo ritrovare la forza del gruppo e onorare questa maglia che abbiamo addosso. Bisogna lavorare sempre di più e ritrovare la nostra qualità perchè vogliamo ancora vincere e raccogliere grandi soddisfazioni in questa stagione" Fonte: SSC Napoli

16/09/2023

GENOA - NAPOLI 2 - 2, GARCIA: PARTITA BRUTTA, PERSI 2 PUNTI

"Abbiamo disputato una partita non bella, ma abbiamo avuto una reazione da grande squadra". Rudi Garcia analizza con una dicotomia la prestazione bifase del Napoli a Marassi. "Sicuramente per un'ora ci siamo espressi sotto tono e non per quelle che sono le nostre capacità. Abbiamo creato poco e abbiamo subìto due gol da calci piazzati. Questo è sintomo di poca attenzione e concentrazione" "Poi nell'ultima mezzora abbiamo visto un'altra partita e devo dire che la svolta è arrivata dalla panchina, gli uomini che sono entrati hanno riportato la luce i campo e abbiamo pareggiato dimostrando il nostro valore. Resta il fatto, però, che oggi abbiamo perso due punti" Sugli episodi arbitrali: "Non sono stati favorevoli purtroppo. Sul primo gol preso c'era un fallo in area su Anguissa, ma in ogni caso nel complesso della gara hanno pesato di più i nostri errori. Se non siamo riusciti a vincere la responsabilità è nostra" Fonte e foto: SSC Napoli

17/09/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, MERCOLEDI LA CHAMPIONS

Dopo la gara di marassi contro il Genoa, il Napoli ha ripreso subito gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in Champions League nella sfida contro il Braga in programma mercoledì in Portogallo (ore 21). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio ieri, sono stati impegnati in un lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa hanno svolto una prima fase di attivazione e lavoro di possesso palla. Di seguito esercizi di finalizzazione e partita a campo ridotto. Gollini e Demme hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in Champions League nella sfida contro il Braga in programma mercoledì in Portogallo (ore 21). a squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico ed esercizi di finalizzazione. Gollini ha svolto lavoro personalizzato in campo. Demme si è allenato in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

18/09/2023

BOLOGNA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA, DIVIETO DI ACQUISTO PER I RESIDENTI IN CAMPANIA

La SSC Napoli informa che i biglietti per il match Bologna - Napoli, in programma domenica 24 settembre 2023, alle ore 18:00 allo stadio Dall'Ara di Bologna, sono in vendita con le seguenti modalità: Divieto di vendita per i residenti nella regione Campania in tutti i settori. I tifosi del Napoli, residenti nelle altre regioni, potranno acquistare senza obbligo di Fidelity card. Incedibilità dei titoli di ingresso I biglietti saranno in vendita fino alle ore 19 del 23 settembre. Il circuito di vendita è Vivaticket (elenco rivenditori abilitati su http://bolognafc.vivaticket.it/) Link per l'acquisto online: https://bestunion.queue-it.net/?c=bestunion&e=bolognabiglietti&cid=it-it&t=https://biglietti.bolognafc.it/tickets/match/M10751/003?lang=it&vendor=webbolo Il costo del biglietto è di Euro 35,00 + diritti di prevendita. Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio. Regolamento uso stadio: https://www.bolognafc.it/regolamento-stadio/ Fonte: SSC Napoli

19/09/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DOMANI IL DEBUTTO CHAMPIONS A BRAGA

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il debutto in Champions League nella sfida contro il Braga in programma domani in Portogallo (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con torello e attivazione a secco. Successivamente partitella in famiglia e lavoro tattico. Chiusura di seduta con serie di partitine a campo ridotto. Gollini ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

19/09/2023

BRAGA - NAPOLI, MARIO RUI: SIAMO CARICHI E PRONTI PER LA GARA DI DOMANI

"Siamo pronti per dare il meglio ed esprimere le nostre qualità. Per quanto mi riguarda non si tratta neppure di un momento negativo perchè la squadra è unita e siamo carichi a mille". Mario Rui parla alla vigilia del match di Champions League contro il Braga. "Non penso che siamo in difficoltà. La differenza è che quest'anno tutti ci aspettano al varco e si preparano con grande attenzione", "Ovviamente spetta a noi rispondere in campo con maggiore carattere però mi sembrano esargerate tutte queste critiche. Già da domani vogliamo dimostrare di essere una squadra di valore". "Il gruppo è solido, siamo compatti tra staff e squadra e stiamo bene. Dobbiamo solo crescere e lo faremo. Il tempo ci darà anche la condizione fisica giusta per rendere al massimo" Fonte: SSC Napoli

19/09/2023

BRAGA - NAPOLI, GARCIA: VOGLIAMO VINCERE, LA CHAMPIONS OFFRE GRANDI MOTIVAZIONI

"Veniamo in Portogallo per vincere e abbiamo convinzione e fiducia". Rudi Garcia parla alla vigilia della sfida di Champions con il Braga. "Questa competizione ci dà le motivazioni giuste e sono certo che saremo pronti per disputare una partita di grande livello". "Io sono sereno e tranquillo, col Presidente ci sentiamo quotidianamente e tutto procede per il meglio. Sicuramente dobbiamo essere più efficaci perchè non siamo riusciti a centrare la porta rispetto a quante occasioni create" "Purtroppo abbiamo subìto dei gol anche se in realtà non abbiamo mai sofferto davvero. Credo che questa situazione migliorerà in futuro crescendo anche in fase difensiva" Si aspetta di più da Osimhen e Kvara? "Tutta la rosa è importante non solo singoli giocatori o gli undici che iniziano. Osimhen ha siglato una doppietta sinora e siamo certi che sarà ancora decisivo. Kvara è stato frenato per un infortunio nella preparazione ma io ho parlato con lui ed è carico e tranquillo per essere decisivo. E' un grande giocatore e dimostrerà il proprio valore" Fonte e foto: SSC Napoli

20/09/2023

NAPOLI - UDINESE: DALLE ORE 15 AL VIA LA VENDITA LIBERA DEI BIGLIETTI

SSC Napoli comunica che dalle ore 15:00 del 20/09/2023 inizierà la Vendita Libera (Fase 2) per la partita Napoli-Udinese in programma il 27/09/2023 alle ore 20:45. La Vendita Libera (Fase 2), senza obbligo di Fidelity Card, seguirà le modalità di vendita descritte nel relativo comunicato e terminerà al fischio di inizio della partita (ovvero, in caso di esaurimento posti). Fino alle ore 12:00 del 20/09 sarà comunque possibile acquistare il proprio posto con le modalità della Fase 1 di vendita riservata ai possessori di fidelity card. I residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia potranno acquistare nei settori ordinari solo se in possesso di fidelity card della SSC Napoli e nel settore ospiti solo se in possesso della fidelity card dell'Udinese Calcio. La vendita dei tagliandi per il settore ospiti partirà alle ore 15:00 del 20/09 Fonte: SSC Napoli

20/09/2023

BRAGA - NAPOLI 1 - 2. GLI AZZURRI VINCONO MA NON CONVINCONO. MALE KVARA, DIFESA RIVEDIBILE.

Il Napoli inizia con una vittoria esterna il suo cammino in Champions. Gli azzurri vincono per 2 - 1 sul campo del Braga al termine di una gara dai 2 volti. Primo tempo molto bene con alcune palle gol clamorose, tra cui ricordiamo una traversa di Osimhen con una botta dal limite, una grande parata del portiere su un colpo di testa prima dello stesso centravanti nigeriano e poi del capitano Di Lorenzo. E, mentre il primo tempo si apprestava a terminare a reti bianche, è proprio il capitano a portare i suoi in vantaggio con un tiro da dentro l'area che colpisce l'incrocio e scivola in rete. Nella ripresa, invece, il Napoli è anche fortunato. I portoghesi prima pareggiano con un colpo di testa di Bruma all'84 e poi fanno harakiri con un'autorete di Niakate' che riporta gli azzurri avanti. Ma, nel finale, il Braga ha rischiato 2 volte di pareggiare con due enormi occasioni, la seconda della quali con un tiro di Pizzi che colpisce il palo interno della porta e schizza via, con Meret che nulla avrebbe potuto. Sul piano del gioco, ancora una volta il Napoli ha lasciato a desiderare. Squadra apparsa lunga e vulnerabile in alcuni tratti della ripresa, pur al cospetto di una squadra onestamente non irresistibile. La gara andava chiusa velocemente ma un pò per imprecisione, un pò per l'atteggiamento tattico, il match è stato in bilico fino al 95°. Resta il risultato, ottimo ed importante per tentare anche di riconquistare qul pizzico di fiducia necessaria per affrontare con maggior entusiasmo le prossime importanti sfide, a partire da quella di domenica prossima, a Bologna. Riguardo ai singoli, bene il capitano ed Osimhen, anonimi Kvara ed Anguiisa. Ma il Napoli ha bisogno assoluto del talento georgiano che in questo avvio di stagione non si ancora acceso come siamo abituati a vedere. Non è piaciuto l'attegiamento difensivo, maglie spesso larghe e tante, troppe occasioni lasciate ai padroni di casa. E, si sa, una difesa solida e compatta è essenziale per poter ottenere grandi risultati, alla stessa stregua dell'attacco. Antonello Giannetti

20/09/2023

BRAGA - NAPOLI 1 - 2, DI LORENZO: DIMOSTRATO SACRIFICIO, CARATTERE E COESIONE

"Stasera abbiamo dimostrato che siamo una squadra vera, giocando con sacrificio e coesione". Giovanni Di Lorenzo ha segnato la prima rete azzurra di questa Champions a Braga. "Sono contento per il successo e per il mio gol, ma prima abbiamo avuto tantissime occasioni per poter segnare" "Purtroppo quando non concretizzi le opportunità, soprattutto in Europa, dopo la gara diventa difficile. A questi livelli si può sbagliare poco. Poi siamo riusciti a vincere con carattere" "Abbiamo sofferto ma alla fine i tre punti sono meritati. E' un successo importante che ci dà la prima spinta giusta in un girone difficile" Fonte e foto: SSC Napoli

21/09/2023

BRAGA - NAPOLI 1 - 2, J.JESUS: DOVEVAMO CHIUDERLA PRIMA

"Abbiamo sofferto ma siamo riusciti a vincere". Juan Jesus analizza il successo azzurro all'esordio stagionale di Champions League. "Siamo ancora in fase di costruzione di alcuni meccanismi con il mister, però come spirito di squadra siamo sempre stati compatti" "Oggi abbiamo avuto difficoltà a gestire il vantaggio però dovevamo chiudere la partita prima concretizzando le tante palle gol". "Sappiamo che le aspettative sono sempre più alte perchè siamo campioni d'Italia, ma sotto il profilo della mentalità abbiamo dato una bella risposta" Fonte: SSC Napoli

21/09/2023

BRAGA - NAPOLI 1 - 2, GARCIA: VINCERE IN EUROPA È SEMPRE DIFFICILE MA DOVEVAMO SEGNARE DI PIÙ

"E' stato un successo difficile e importante". Rudi Garcia commenta così la vittoria del Napoli in Portogallo. "Riuscire a conquistare i 3 punti in campo europeo è sempre molto complicato contro ogni avversario. Stasera avremmo dovuro segnare di più per le tante palle gol create". "Nel primo tempo abbiamo colpito pali e traverse, non siamo stati fortunati, ma nonostante questo avremmo dovuto raddoppiare e proteggere il risultato" "Invece fallendo le occasioni del 2-0 ci siamo esposti alla loro offensiva finale e abbiamo rischiato moltissimo". "Mi è piaciuta la reazione dopo l'1-1, abbiamo segnato con un autogol ma è anche vero che siamo stati capaci di riprendere la partita attaccando e quei cross tesi che facciamo spesso in area diventano pericolosi anche per i difensori" "Siamo stati l'unica squadra italiana a vincere in questo primo turno e questo ci deve far capire quanto sia difficile giocare in Champions. Sono soddisfatto per i tre punti che ci portano in testa al girone e dobbiamo proseguire con questo carattere. Questa è stata la vittoria del gruppo..." Fonte e foto: SSC Napoli

22/09/2023

SSC NAPOLI: INFO ACCESSI TIFOSI CON DISABILITÀ

La SSC Napoli comunica l'entrata in vigore della nuova procedura di prenotazione dei posti riservati ai tifosi con disabilità al 100%, finalizzata a garantire un equo e sicuro accesso alle strutture a loro dedicate per le gare casalinghe disputate allo Stadio Diego Armando Maradona. La procedura consentirà, tramite ricezione di un codice univoco, di poter accedere a due diverse tipologie di posti: una riservata ai tifosi non deambulanti che utilizzano la carrozzina e la seconda ai tifosi con disabilità deambulanti. I tifosi con disabilità appartenenti alla prima categoria, che si muovono in carrozzina, avranno la possibilità di acquistare i biglietti per il Settore di Tribuna Anello Inferiore, per il Settore Curva A Anello Inferiore e, infine, per il Settore Curva B Anello Inferiore. I tifosi appartenenti alla seconda categoria, deambulanti, avranno invece la possibilità di acquistare i biglietti solo ed esclusivamente per il Settore Distinti Anello inferiore. Si specifica inoltre che tutti i codici stagionali emessi durante la stagione sportiva 2023/24 fino alle ore 23:59 del 20/09/2023 rimangono validi. Per ulteriori informazioni si rimanda al regolamento completo Fonte: SSC Napoli

22/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo in Champions League a Braga, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Dall'Ara alle ore 18 per la quinta giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di torello ed esercitazione tecnica ha svolto lavoro tattico. A chiusura di sessione, coloro che non hanno giocato mercoledì hanno svolto esercitazione con finalizzazione al tiro. Gollini ha svolto lavoro personalizzato in campo. Rrahmani si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione di basso grado del muscolo semimembranoso della coscia sinistra. Il difensore azzurro ha iniziato l'iter riabilitativo. Cajuste ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

23/09/2023

GARCIA: IL BOLOGNA È UN'AVVERSARIA FORTE, L'OBIETTIVO È VINCERE

"Dobbiamo riprenderci i punti che ci mancano in classifica. Domani affrontiamo un avversario organizzato e forte, il nostro obiettivo è vincere e riportarci verso il vertice". Rudi Garcia sintetizza in una analisi lapidaria lo spirito del Napoli alla viglia del match di Bologna. Domani sarà la centesima panchina in Serie A: "Sì me l'hanno detto che domani faccio cifra tonda. Più che ripensare alle 99 partite precedenti, è importante vincere la centesima gara. Sono contentissimo di guidare questo gruppo fantastico, siamo motivati e concentrati al cento per cento per domani" A che punto è la sua idea di calcio in questa squadra? "Io intanto spero sempre di avere la rosa a disposizione e sinora non è stato possibile per vari infortuni. Credo che la nostra idea di calcio sia quella di una squadra offensiva, abbiamo creato tanto ma non sempre realizzato. Purtroppo abbiamo subìto 5 gol che sono tanti, però in realtà di tiri in porta ne abbiamo ricevuti pochi" "Secondo me abbiamo sbagliato solo il secondo tempo con la Lazio perchè ci ha condannato alla sconfitta, ma se non avessimo perso quella partita saremmo in una posizione più vicina al nostro valore. Con la Lazio abbiamo disputato un primo tempo bellissimo e dovevamo essere più bravi a sfruttare le occasioni". Che match si aspetta domani? "Il Bologna è una buona squadra con un allenatore bravissimo che io ho ammirato anche da calciatore. Andiamo lì per vincere e siamo concentrati su questa sfida molto importante" Non pensa ci siano troppe severità nelle critiche? "Io quando incontro i tifosi mi incoraggiano e dicono che sono al mio fianco. Poi è chiaro che lavoriamo ogni giorno per migliorare. La partita a Braga l'abbiamo vinta in modo meritato, però ci siamo esposti a troppi pericoli perchè non siamo riusciti a chiudere il march. Però vincere in Champions non è mai facile ed è sempre un risultato di prestigio" "Adesso ci rituffiamo nel nostro pane quotidiano del campionato e vogliamo conseguire un risultato positivo per risalire in classifica" Ci sarà una rotazione di uomini domani? "Ho una rosa forte soprattutto in attacco. Ho possibilità di variare i calciatori e anche soluzioni di gioco. Ci potrebbero essere rotazioni ma anche nell'arco della gara ci potranno essere innesti per amministrare le energie". "Adesso giocheremo 4 partite in 9 giorni e non sarà possibile iniziare e finire con gli stessi undici uomini. I ragazzi lo sanno e devono avere tutti lo spazio e la disponibilità per poter gestire questi impegni al meglio" "Speriamo di poter recuperare presto Amir, purtroppo questo infortunio è venuto anche per gli impegni con la Nazionale. In ogni caso ho tre difensori da poter amministrare, c'è Ostigard che prenderà il posto di Amir e poi ho due mancini quali Juan Jesus e Natan che rivestiranno benissimo il ruolo" Il Napoli ha concesso pochissimo all'avversario come dati statistici. Come si può spiegare questo numero di gol subìti? "Vuol dire che non siamo stati fortunati e forse non abbiamo avuto la giusta determinazione sui calci piazzati. Però se siamo in grado di difendere bene in undici come stiamo dimostrando su azioni di sviluppo di gioco, possiamo essere ottimisti sulla crescita" De Laurentiis quale obiettivo le ha posto? "Un Club come il Napoli deve giocare la Champions ogni anno, quindi bisogna terminare il campionato tra i primi quattro. Poi è chiaro che quando hai lo scudetto sul petto lo devi difendere con tutte le forze" "Al momento l'obiettivo è vincere domani, perchè siamo quinti attualmente e vogliamo guadagnare posizioni. Pensiamo solo alla partita di domani che è importantissima, poi il resto è troppo lontano per pensarci". Come sta analizzando il momento di Osimhen? "Victor è uno degli attaccanti più forti d'Europa e se continuerà ad avere le occasioni per segnare che ha avuto sinora, io sono tranquillissimo perchè è capace di fare almeno un gol ogni gara. Deve stare tranquillo e non avere alcun assillo perchè lui ha grandissima forza" Fonte: Ufficio Stampa Rari Nantes Arechi

23/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO. JUAN JESUS OUT PER IL BOLOGNA, CAJUSTE IN GRUPPO

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Bologna in programma domenica allo Stadio Dall'Ara alle ore 18 per la quinta giornata di Serie A. Il gruppo dopo una prima fase di torello e riscaldamento ha svolto esercitazione tattica. A chiusura di sessione partita a campo ridotto. Gollini ha svolto lavoro personalizzato in campo e palestra. Rrahmani ha svolto terapie. Cajuste ha svolto l'intera sessione in gruppo. Juan Jesus si è fermato anzitempo per un risentimento muscolare alla coscia sinistra, non prenderà parte alla trasferta di Bologna. Fonte e foto: SSC Napoli

24/09/2023

SSC NAPOLI: SOLD OUT AL MARADONA PER LA GARA CON IL REAL MADRID

SSC Napoli comunica il sold-out per la partita Napoli vs Real Madrid del 3 ottobre 2023 allo Stadio Diego Armando Maradona. Fonte: SSC Napoli

24/09/2023

BOLOGNA - NAPOLI 0 - 0. OSIMHEN SBAGLIA IL RIGORE, LE SOSTITUZIONI DI GARCIA NON HANNO CONVINTO

Il Napoli non va oltre il pareggio a Bologna. Ancora 2 punti persi per gli azzurri e lo svantaggio nei confronti dell'Inter ora è di 7 punti dopo solo 5 gare. Il predominio degli azzurri, particolarmente nel primo tempo, non ha prodotto tanto in termini di occasioni da rete. Un palo in apertura di match di Osimhen lanciato da Raspadori (opaca anche la sua prestazione), e un rigore nel finale sbagliato clamorosamente dallo stesso centravanti con un tiro che è uscito a lato della porta dei padroni di casa. Discreto l'esordio di Natan, invero raramente sollecitato dalla poca incisività dell'attacco felsineo ma, comunque, il brasiliano ha svolto il suo compito senza sbavature. Invece, come già accaduto a Genova, incomprensibili, a nostro avviso, le sostituzioni operate da Garcia nel finale. Sullo 0 - 0, fuori Kvara e dentro Elmas e poi invece di schierare il Cholito al fianco del nigeriano per provare il tutto per tutto, ha inserito l'argentino proprio al posto del bomber azzurro. Lindstrom ancora non impiegato ed anche su questo ci sarebbe da aprire un dibattito. Insomma, come si vede, problemi e argomentazioni non mancano soprattutto perchè i risultati non sono sicuramente quelli sperati. In una gara da vincere, l'allenatore preferisce inserire prima gli esterni e poi gli attaccanti. Una scelta che, ancora una volta, non ha prodotto alcunchè. Perchè non provare Simeone al fianco di Osimhen e dare più peso alla squadra in area di rigore magari sfruttando anche le capacità di entrambi nei colpi di testa? Perchè non inserire il veloce Lindstrom che avrebbe potuto "saltare" l'uomo e dare maggiore profondità sulla fascia al posto dello stanco Kvara? Domande alle quali speriamo che il mister possa dare risposta. Nel frattempo, il campo dice che il Napoli non è brillante e che nelle ultime 3 gare di campionato ha prodotto solo 2 punti, un bilancio a dir poco deludente. Ora, mercoledi, il match casalingo con l'Udinese che si preannuncia essere delicato ed importante. Antonello Giannetti

24/09/2023

BOLOGNA - NAPOLI 0 - 0, DI LORENZO: NON SIAMO CONTENTI DEL NOSTRO PERCORSO, DOBBIAMO RISALIRE

"Dobbiamo tornare immediatamente alla vittoria. Stasera meritavamo il successo, non siamo contenti del percorso compiuto sinora, bisogna risalire al più presto". Giovanni Di Lorenzo parla al termine della gara di Bologna "Sicuramente stasera ci sono aspetti positivi che ci confortano. Abbiamo avuto occasioni da gol nitide, dispiace non essere riusciti a realizzare un gol perchè avremmo meritato il successo". "Dobbiamo far meglio perchè ci stiamo esprimendo sotto al nostro livello. Bisogna subito voltare pagina e cercare di tornare alla vittoria sin da mercoledì contro l'Udinese". "Adesso riprenderemo gli allenamenti e prepareremo al meglio la prossima partita, abbiamo strada da fare, siamo uniti e siamo consapevoli che dobbiamo crescere". "Non siamo soddisfatti di quanto stiamo raccogliendo ma siamo certi che ritroveremo la brillantezza per risalire la classifica al più presto" Fonte e foto: SSC Napoli

24/09/2023

BOLOGNA - NAPOLI 0 - 0, GARCIA: DELUSO DAL RISULTATO, SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE

"Il lato negativo, stasera, è solo il risultato. Meritavamo di vincere e di questo sono deluso, però la prestazione mi ha soddisfatto". Rudi Garcia racchiude in maniera chiara le sue sensazioni dopo il

pareggio del Dall'Ara. "Stasera abbiamo giocato da squadra vera disputando una partita seria. Nel primo tempo abbiamo creato gioco e occasioni, il Bologna non ha mai tirato verso la nostra porta se non in una occasione quasi allo scadere". "Questo significa che abbiamo comandato il gioco sempre, anche se nella ripresa qualcosa non mi è piaciuto perchè abbiamo lasciato in avvio l'iniziativa al Bologna". "La vittoria è anche questione di centimetri. Quelli che ci hanno diviso dal gol sul palo di Osimhen. Poi il rigore può capitare di sbagliarlo a chiunque anche a un campione come Victor" "Certamente questi episodi non ti aiutano nè per il risultato e neppure per il morale. Sono però contento dei ragazzi, stasera giocavamo contro un avversario di qualità al quale abbiamo lasciato pochissimo nonostante avessimo in campo una difesa nuova che si è dimostrata solida" "Adesso dobbiamo solamente guardare avanti, ci serve una vittoria, dobbiamo tornare al successo e poi pensare di poter infilare una striscia positiva. Questo gruppo ne ha le capacità e dimostrerà tutto il suo valore". "In questo momento abbiamo perso il sorriso, perchè quando non si vince resta amarezza. Però il campo ci ha detto che la squadra ha forza e vigore per poter riprendere il giusto cammino e la classifica che spetta a questa rosa" Fonte e foto: SSC Napoli

25/09/2023

NAPOLI - UDINESE: ARBITRERÀ IL SIG. MANGANIELLO

Sarà il Sig. Gianluca Manganiello di Pinerolo ad arbitrare Napoli-Udinese, gara valida per la sesta giornata del campionato di Serie A. Questi, invece, gli altri componenti: Assistenti: Mastrodonato-Yoshikawa. IV Uomo: Marinelli. Var: Di Martino-Marini. La Redazione

25/09/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, MERCOLEDI GARA CON L'UDINESE

Dopo la gara di Bologna, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Udinese in programma mercoledì allo Stadio Maradona nel turno infrasettimanale della sesta giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio ieri, sono stati impegnati in lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, sul campo 1, hanno svolto possesso palla, partitina a campo ridotto e chiusura di seduta con esercitazione tattica. Juan Jesus questa mattina ha sostenuto esami strumentali alla Clinica Pineta Grande che hanno evidenziato una distrazione di primo grado del bicipite femorale sinistro. Rrahmani ha svolto lavoro in piscina, palestra e terapie. Allenamento personalizzato in campo per Gollini. Fonte e foto: SSC Napoli

26/09/2023

NAPOLI - UDINESE: TORNELLI APERTI ALLE 18.15, LA SOCIETÀ INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Campionato contro la squadra dell'Udinese, in programma domani alle ore 20:45, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 18:15, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

27/09/2023

NAPOLI - UDINESE: I CONVOCATI. C'È OSIMHEN

I CONVOCATI AZZURRI: CONTINI Nikita IDASIAK Hubert MERET Alex D'AVINO Luigi DI LORENZO Giovanni MARIO RUI Silva Duarte NATAN Bernardo OLIVERA Mathias OSTIGARD Leo ZANOLI Alessandro ANGUISSA Frank CAJUSTE Jens DEMME Diego ELMAS Elif GAETANO Gianluca LINDSTROM Jesper LOBOTKA Stanislav ZIELINSKI Piotr OSIMHEN Victor POLITANO Matteo KVARATSKHELIA Khvicha RASPADORI Giacomo SIMEONE Giovanni ZERBIN Alessio Fonte: SSC Napoli

27/09/2023

NAPOLI - UDINESE 4 - 1. OSI E KVARA TRASCINANO GLI AZZURRI, IL CHOLITO C'È

Il Napoli parte a spron battuto e prende il comando delle operazioni anche se i friulani concedono soprattutto sulle fasce ma non disdegnano, quando possono, di ripartire. Gli azzurri disputano il miglior primo tempo della stagione e trovano prima il gol con un rigore ben calciato da Zielinsky e, successivamente, il raddoppio con Osimhen su assist di Politano. Applauditissimo il centravanti nigeriano, sempre pronto a lanciarsi su ogni pallone e ad incitare i compagni. La ripresa inizia con lo stesso cliché. Napoli avanti a tutta velocità e gol sfiorato prima da Osimhen che calcia di poco a lato a valle di una splendida azione corale e poi da Kvara che colpisce in pieno il palo alla destra di Silvestri che nulla avrebbe potuto. Intorno al 20.minuto Sottil decide di cambiare marcia ed inserisce Success e Samardzic, nella speranza di incidere di più in fase offensiva. Garcia sostituisce Osimhen e Politano con Simeone e Lindstrom. I due nuovi entrati subito protagonisti di una palla gol. Il danese corre palla al piede, semina un paio di avversari e mette il Cholito a tut per tu con Silvestri che sventa. Dopo qualche minuto, altro clamoroso palo di Kvara che dal limite dopo un dribbling lascia partire un missile che si infrange sul legno. Al 25' spazio per Cajuste e riposo per un ottimo Zielinski. Al 74 finalmente Kvara ritrova il gol, sfruttando un errore in disimpegno dei bianconeri e può esultare unitamente al pubblico festante che gli riconosce il giusto e meritato applauso. Fondamentale per il Napoli ritrovare la coppia Osi - Kvara che l'anno scorso ha trascinato la squadra verso la conquista del titolo. All'80 botta e risposta. Prima una straordinaria rete di Samardzic che ha scartato mezza difesa e infilato Meret e poi il solito, implacabile Cholito Simeone ha ribadito di testa in rete un cross di Kvara. Il Napoli sembra " tornato" ma naturalmente adesso bisognerà dare continuità a questa vittoria, ad iniziare dalla gara di sabato a Lecce. Antonello Giannetti

27/09/2023

KVARATSKHELIA: SONO FELICE, IL GOL MI MANCAVA. DOBBIAMO CONTINUARE COSÌ

Sono felice, forza Napoli!". Khvicha Kvaratskhelia esprime la sua gioia in inglese dopo il match con l'Udinese, ma la traduzione della felicità la affida ad un Forza Napoli che corona la sua bellissima serata. "Sono tornato al gol ed è importante perchè mi mancava. Ho colpito due pali ed ero amareggiato. Poi sono riuscito a sbloccarmi, ma è stato fondamentale vincere questa sera" "Sono contento anche per la prestazione, ho ritrovato la migliore condizione e adesso voglio guardare avanti per crescere ancora. Questo successo ci deve dare la fiducia per continuare così, dobbiamo fare del nostro meglio per risalire e per esprimerci sui nostri livelli" Fonte e Foto: SSC Napoli

28/09/2023

NAPOLI - UDINESE 4 -1, SIMEONE: RIPARTIAMO DA STASERA, SIAMO CONVINTI DELLA NOSTRA FORZA

"Ripartiamo dalla vittoria di stasera". Giovanni Simeone è entrato ed ha segnato, un marchio d'autore che lo ha contraddistinto nello scorso anno tricolore. "Sì, sono contento perchè il gol è sempre importante ma quello di cui dobbiamo parlare è della prestazione. Abbiamo lavorato tanto e raccolto poco sinora, ma conosciamo il nostro valore". "Siamo un gruppo forte e unito. Siamo consapevoli che non si possono ripetere due stagioni uguali, ma siamo anche sicuri di avere lo spirito, la mentalità e la qualità per essere ancora protagonisti" Fonte: SSC Napoli

28/09/2023

NAPOLI - UDINESE 4 -1, GARCIA: VITTORIA DI QUALITÀ, CONTENTO PER I RAGAZZI

"Sono contento per Kvara, per Victor e per i ragazzi, hanno rimesso l'orologio sull'ora giusta". Rudi Garcia fa scoccare le lancette della felicità dopo il successo netto del Napoli sull'Udinese. "Abbiamo giocato bene, sono contento per i ragazzi che hanno gestito benissimo la gara e creato tante occasioni". "Io sono tranquillo e chiedo di non preoccuparsi per eventuali critiche perchè ho vissuto 30 anni di calcio e ho le spalle grosse per ogni responsabilità" "Quello che mi interessa è il rendimento della squadra e la serenità del gruppo. Abbiamo avuto qualche episodio passato non favorevole e siamo stati bravi a reagire". Kvaratskhelia è tornato al gol: "Kvara è stato bravissimo in tutto: ha procurato il rigore, ha colpito due pali, ha segnato ed ha disputato una grande partita. Quando è sereno e leggero in campo sa fare cose di alto livello. Allo stesso modo sono contento di Victor che stasera ha segnato, è stato concentrato e sereno ed ha anche ceduto il rigore a Zielinski, E' stato bravo anche a fornire una sorta di assist" "L'episodio di Bologna è dovuto al nervosismo normale di gioco per un rigore sbagliato e una partita che non si sbloccava. Io ho un rapporto buono con Victor sin dall'inizio e sono sicuro che darà tutto per la maglia perchè è un ragazzo generoso" "Questa sera abbiamo vinto nella maniera in cui volevamo vincere, esprimendo un calcio di qualità. Mi spiace solo per il gol subìto, anche se è stata una bella rete ma dovevamo evitarla" Fonte e foto: SSC Napoli

28/09/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO PER LA GARA CON IL LECCE, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo il successo sull'Udinese, il Napoli ha ripreso questa mattina la preparazione all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma allo Stadio Via del Mare sabato alle ore 15 per la sesta giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato ieri dall'inizio, sono stati impegnati in lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa hanno svolto seduta tattica, esercizi di possesso palla e partitina a campo ridotto. Gollini ha svolto allenamento personalizzato in campo. Rrahmani ha fatto palestra, piscina e terapie. Juan Jesus ha svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

28/09/2023

NAPOLI: OSIMHEN PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ, SU TIKTOK LEGGEREZZA DA SOCIAL SENZA VOLONTÀ DI OFFENDERE

Il Calcio Napoli, onde evitare qualsivoglia strumentalizzazione sul tema, precisa di non avere mai voluto offendere o prendere in giro Victor Osimhen, patrimonio tecnico della società. A dimostrazione di cio', durante il ritiro estivo, il Club ha fermamente respinto ogni offerta ricevuta per il trasferimento all'estero dell'attaccante. Rappresenta dato di esperienza comune il fatto che sui social, in particolare su TikTok, da sempre, il linguaggio espressivo viene realizzato con leggerezza e creativita', senza avere avuto, nel caso che ha visto protagonista Osimhen, alcuna intenzione di dileggio o di derisione. Comunque se Victor avesse percepito una qualsiasi offesa nei suoi confronti questa era estranea a qualsivoglia volontà della società. Fonte e Foto: SSC Napoli

29/09/2023

NAPOLI - FIORENTINA: AL VIA LA VENDITA LIBERA DEI BIGLIETTI

SSC Napoli ricorda che dalle ore 12:00 di oggi 29/09/2023 inizierà la Vendita Libera (Fase 2) per la partita Napoli-Fiorentina in programma il 08/10/2023 alle ore 20:45. La Vendita Libera (Fase 2), senza obbligo di Fidelity Card, seguirà le modalità di vendita descritte nel relativo comunicato e terminerà al fischio di inizio della partita (ovvero, in caso di esaurimento posti). I residenti nella provincia di Firenze potranno acquistare solo ed esclusivamente il settore ospiti e solo se in possesso della fidelity card di ACF Fiorentina. Fonte: SSC Napoli

29/09/2023

LECCE - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. PAIRETTO

Sarà l'arbitro Luca Pairetto di Torino a dirigere Lecce-Napoli, gara in programma domani alle ore 15. Assistenti: Meli e Alassio, Collu quarto uomo. Al Var ci saranno Paterna-Doveri. La Redazione

29/09/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. DOMANI LA GARA A LECCE

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Lecce in programma allo Stadio Via del Mare domani alle ore 15 per la sesta giornata di Serie A. Il gruppo ha iniziato la sessione con una fase di attivazione seguita da lavoro tattico. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Rrahmani ha svolto palestra e terapie. Terapie per Juan Jesus. Fonte e foto: SSC Napoli

30/09/2023

LECCE - NAPOLI 0 - 4: AZZURRI A VALANGA, OTTIMA LA GESTIONE DEL TURN OVER

Il Napoli vince a Lecce per 4 -- 0 con reti di Ostigard al 16° del primo tempo, Osimhen al 51°, Gaetano all'88° e Politano su rigore nel recupero. Piccolo turn over deciso da Garcia con Olivera in difesa e Lindstrom nel tridente di attacco con il Cholito e Kvara a sinistra. I padroni di casa partono aggressivi ma gli azzurri controllano bene e passano in vantaggio con un bel colpo di testa del suo centrale difensivo che sfrutta benissimo un cross su punizione calciata da Zielinski. Gli azzurri costruiscono gioco e occasioni con Simeone e Zielinski e lasciano solo qualche contropiede ai leccesi peraltro ben controllato dalla difesa con Natan ancora molto deciso e ben posizionato. Ottima anche la prova dei centrocampisti azzurri, da rivedere Lindstrom apparso ancora un pò avulso dalle trame di gioco e che, comunque, avrebbe anche potuto sfruttare meglio una occasione nel primo tempo. Nella ripresa spazio ad Osimhen che rimpiazza l'ammonito Simeone e Napoli ancora aggressivo con un'altra bella occasione conclusa da Kvara con un tiro alto. Ma il georgiano al 51° parte in contropiede, semina un avversario e serve una palla la bacio per l'accorrente centravanti nigeriano che di testa infila l'incolpevole Falcone. Gol annullato al Lecce per fallo di mano di Krstovic e, immediatamente dopo, al 55°, Garcia opera altri 2 cambi. Entrano Raspadori e Politano per Lindstrom e Kvara. Al 66° ancora una bella zione corale del Napoli con un tiro di Raspadori che Falcone blocca in due tempi.Al 75° ancora un cambio in casa Napoli. E' il momento di Cajuste che rileva Lobotka, con l'intento di irrobustire la linea mediana del campo ed aiutare Anguissa in fase di non possesso. Al proposito, grandissima anche la partita del centrocampista azzurro, sempre presente in ogni zona del campo per contrastare, ripartire ed aiutare il compagno dei raddoppi. E all'82° arriva anche il momento di Gaetano, esordio stagionale per lui, che prende il posto di un ottimo Zielinski e che festeggia con un gran gol con un tiro dal limite dell'area sul quale Falcone non può far nulla. Un esordio col botto per il bravo centrocampista azzurro, finalmente recuperato dopo un infortunio, capace poi nel recupero di procurarsi anche un calcio di rigore. Osi concede il rigore a Politano Nel finale di gara, non accade più nulla. Un Napoli autoritario, determinato e nuovamente concreto sotto porta. Tanto gioco, tanta qualità, ottima la gestione delle rotazioni effettuata dal mister che ha saputo armonizzare la squadra anche in funzione delle gara giocate ma soprattutto per la gara in programma martedi al San Paolo contro il Real Madrid. Insomma, il momento un pò cosi sembra alle spalle ma, naturalmente si attendono ulteriori conferme per continuare la corsa in campionato e tentare di recuperare ancora qualcosina sulle prime della classifica. Ed il Napoli visto in queste due partite ha tutte le carte in regola per farlo. Antonello Giannetti

30/09/2023

IL NAPOLI DILAGA A LECCE. GLI AZZURRI SONO TORNATI, ORA SOTTO CON IL REAL

Ottimo Napoli a Lecce che conferma i progressi tattici e tecnici già evidenziati nelle gare con Bologna e Udinese. Gli azzurri sono tornati, si potrebbe titolare cosi ed in effetti la sensazione è quella. Difesa più solida, centrocampo straordinario in entrambe le fasi e fantasia, potenza e tanta qualità in attacco. E, naturalmente, una ottima gestione delle forze con un turn over scientifico operato dal mister Garcia che sta dando i suoi frutti. Giustamente, con una rosa cosi ampia e di qualità, è giusto dare spazio ed importanza a ciascun componente del gruppo. Ed oggi, anche il giovane Gaetano, finalmente recuperato, ha potuto brindare con un gol bellissimo il suo esordio stagionale. Benino Lindstrom che naturalmente deve ancora "entrare" negli automatismi del gruppo ma velocità e tecnica non gli difettano e, ne siamo certi, saprà offrire il suo importante contributo. Il Napoli può sicuramente recuperare sulle prime in classifica perchè ha giocatori e qualità soprattutto nella zona offensiva del campo. Lo dirà il tempo ma le sensazioni ora sono sicuramente molto posritive rispetto all'inizio di stagione dove, onestamente, non tutto girava nel verso giusto. Il campionato è lungo e quindi ci saranno le occasioni per risalire e magari per ripetere l'exploit dell'anno scorso. Ma, per farlo, occorre rivedere sempre questo Napoli. determinato, concreto, cinico e, ovviamente, ambizioso. Antonello Giannetti

30/09/2023

LECCE - NAPOLI 0 - 4, OSTIGARD: EMOZIONANTE IL PRIMO GOL IN SERIE A

"Ho provato una grande emozione, segnare il primo gol in Serie A è importante". Leo Ostigard ha sbloccato io match di Via del Mare con la sua prima rete in campionato. "Zielinski ha messo un gran cross e io sono scattato sul secondo palo. E' un gol che ci ha consentito di andare avanti e poter poi costruire il successo" Come ti trovi con Natan? "C'è intesa e anche oggi abbiamo fornito una bella prova. Noi lavoriamo ogni giorno con tutti i miei compagni per perfezionare la fase difensiva. Siamo due calciatori giovani ma abbiamo un reparto forte che ci aiuta" "Adesso dobbiamo continuare su questa strada. Quando vinci uno scudetto è tutto più complicato perchè ogni squadra vuole battere i campioni d'Italia. Ma noi siamo consapevoli della nostra forza e sappiamo di poter essere di nuovo protagonisti" Fonte: SSC Napoli

30/09/2023

LECCE - NAPOLI 0 - 4, GARCIA: È LA STRADA GIUSTA, STIAMO TORNANDO AI NOSTRI LIVELLI

Stiamo tornando ai livelli che competono a questi calciatori". Rudi Garcia lancia un messaggio chiaro sia al gruppo che al campionato. Il Napoli è tornato, conquistando 2 successi in 3 giorni a suon di gol. "Sì, la strada è quella giusta, adesso vedremo la classifica al termine di questo turno ma quello che ci interessa è la nostra crescita" "Abbiamo iniziato bene nelle prime due giornate, poi qualcosa non andato per il verso giusto e nn siamo stati neppure fortunati. Adesso abbiamo ripreso il cammino e ci sono dei campuioni in questa squadra che hanno elevato anche il loro livello fisico come Kvara e Anguissa" "Io ero abbastanza tranquillo, so che dovevamo trovare continuità ed è quello che dovremo fare ancora da qui in avanti" "Oggi abbiamo vinto una partita importante su un campo difficile dove il Lecce si fa rispettare sempre. Sono contento che sia arrivato il gol di Ostigard e sono soddisfatto che sia giunto su cross laterale perchè il mio staff sta curando molto in settimana i calci da fermo" Sulla staffetta Simeone Osimhen: "Il Cholito ha giocato un buonissimo primo tempo e avrebbe meritato il gol. Poi è entrato Osimhen che con la sua freschezza ha dato un contributo decisivo come lui sa fare" "Oltretutto Victor ha concesso di tirare il rigore a Politano ed ha ancora una volta dimostrato di avere a cuore i compagni di squadra. Sono felice anche per Gaetano che ha segnato al suo rientro ed è una grande gioia per un ragazzo napoletano" "Amministrare il gruppo è un nostro obiettivo perchè abbiamo tanti impegni e siamo capaci di poter affrontare ogni competizione in maniera brillante" "Adesso c'è il Real Madrid, ci penseremo da domani. stasera ci godiamo questa vittoria e poi cercheremo di presentarci al massimo per il match di martedi" Fonte e foto: SSC Napoli

01/10/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT.

Dopo il successo a Lecce, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Real Madrid in programma martedì allo Stadio Maradona alle ore 21 per la seconda giornata di Champions League. La squadra ha svolto lavoro tattico in avvio. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio ieri sono stati impegnati in lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa hanno svolto lavoro di finalizzazione e partitine a campo ridotto. Gollini ha svolto allenamento personalizzato in palestra. Rrahmani ha fatto palestra e terapie. Terapie anche per Juan Jesus. Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMANI SERA SFIDA CON IL REAL MADRID

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Real Madrid in programma domani allo Stadio Maradona alle ore 21 per la seconda giornata di Champions League. La squadra ha iniziato la sessione con una prima fase di attivazione e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tattico e partita a campo ridotto. Rrahmani ha svolto terapie, piscina e lavoro in campo. Gollini ha svolto lavoro personalizzato in palestra. Juan Jesus ha svolto terapie e palestra Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2023

NAPOLI R. MADRID, DI LORENZO: SIAMO PRONTI PER QUESTA SFIDA, CON CUORE E CORAGGIO

"La Champions è la casa del Real Madrid, ma noi siamo pronti ad affrontare un avversario straordinario con la nostra forza". Giovanni Di Lorenzo parla in conferenza stampa al fianco del tecnico Rudi Garcia. Il capitano azzurro analizza la prospettiva della sfida. "Sarà una gara da giocare senza dover subire troppo. Sappiamo che di fronte abbiamo una squadra straordinaria, ma domani giochiamo nel nostro stadio e la spinta dei tifosi ci darà grande carica. Siamo pronti e sappiamo che sarà una sfida emozionante". Bellingham sarà un osservato speciale? "E' un grande campione che si è inserito bene al Real e immediatamente è stato determinante. Però non c'è un solo campione da tenere in considerazione ma tutta una squadra di assoluto valore. Dovremo essere bravi a fermare loro ma anche cercare di esprimere il nostro modo di giocare". Com'è l'umore di Osimhen, visto dall'interno dello spogliatoio? "Con Victor per noi non è cambiato niente. Dà sempre il massimo, è disponibile, in campo è un punto di riferimento. E' un grandissimo campione che ci aiuterà a vincere". In quest'ultima settimana si è rivista la brillantezza dell'anno scorso? "A me dà un po' fastidio quando si fa continuo riferimento al Napoli dell'anno scorso. Noi dobbiamo guardare avanti e cercare di crescere sempre. La stagione è lunga e siamo completamente focalizzati e concentrati sia sul campionato che sulla Champions". "Domani dovremo essere coraggiosi e anche un po' sfacciati perchè per affrontare un avversario così forte ci vuole carattere e noi dobbiamo dimostrare la giusta mentalità per questo livello di partite. "Il nostro primo obiettivo, in senso temporale, è qualificarci agli ottavi di Champions. Sappiamo che in campo internazionale sono importanti anche i dettagli, però siamo ugualmente consapevoli di avere la qualità per poter proseguire il cammino europeo nel modo migliore" Fonte e foto: SSC Napoli

02/10/2023

NAPOLI - R. MADRID, GARCIA: OCCORRERÀ TESTA E CUORE, PRONTI A DARE OLTRE IL CENTO PER CENTO

"Il Real Madrid non ha bisogno di presentazioni, sappiamo che è un Club di valore mondiale e siamo pronti a dare anche il 120% per dimostrare il nostro valore". Rudi Garcia determinato e sereno alla vigilia del big match di Champions allo Stadio Maradona. "E' un momento sempre speciale giocare in Champions League, c'è una carica enorme e una emozione palpabile che verrà fuori anche solo sentendo la musica domani sera. Io ribadisco che il Napoli deve essere sempre in questa competizione per il livello raggiunto da squadra e Società". "Affrontiamo una delle più grandi formazioni d'Europa, un Club che ha un palmares enorme e che ha vinto cinque volte nell'ultimo decennio questa competizione" "Ci vorrà il cuore ma anche la testa perchè ci saranno fasi della gara in cui dovremo impedire al Real di proporre la loro qualità. Hanno dei campioni in rosa che tutti conosciamo e sono stati bravi a sostituire Benzema con Bellingham, che non occupa il ruolo di attaccante me che si inserisce benissimo alle spalle della punta" "Giochiamo contro una squadra completa e di livello straordinario, ma noi abbiamo l'umiltà e la forza per poter competere. Dovremo dare oltre il massimo per esprimere il nostro valore". Dopo un avvio non brillante, si sta rivedendo il vero Napoli. E' arrivata la svolta? "Io credo che la svolta sia semplicemente quella di essere riusciti a concretizzare le palle gol, cosa che in passato nn ci è riuscito. Tenendo questo possesso palla che stiamo avendo e finalizzando al meglio le nostre occasioni, tutto va bene. Io non ho mai pensato che fossimo in crisi, se vinci le prime due partite non credo che siamo partiti male. Penso che ci mancava di centrare la porta come abbiamo fatto benissimo in queste ultime gare. Si è sbloccato anche Kvara e in generale siamo stati più bravi a concretizzare occasioni che abbiamo sempre creato sin dall'inizio di stagione" "Domani sarà la quarta gara in pochi giorni, questo è un calendario a rischio per i calciatori soprattutto per coloro che hanno disputato le gare in Nazionale. Io devo pensare anche a questo aspetto ma domani la parola d'ordine è essere pronti per dare il massimo" Crede che il risultato di domani possa indirizzare la testa del Girone? "E' ancora presto per determinare le gerarchie della classifica, è stato importante vincere al debutto a Braga e domani proveremo a conquistare un altro risultato positivo" Il blasone del Real Madrid può condizionare l'aspetto mentale della squadra? "Noi abbiamo studiato il Real con profondità, ma la cosa più importante è concentrarci su noi stessi. Dobbiamo arrivare con serenità e consapevolezza del nostro valore a questa partita. Le motivazioni ci sono, sappiamo che giochiamo contro una delle squadre più forti del mondo, ma sappiamo anche qual è il nostro valore" Fonte e foto: SSC Napoli

03/10/2023

NAPOLI - R. MADRID: TORNELLI APERTI ALLE 18, LA SOCIETÀ AZZURRA INVITA AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Uefa Champions League contro il Real Madrid, in programma domani alle ore 21:00, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 18:00, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

03/10/2023

NAPOLI - R. MADRID 2 - 3. SCONFITTA IMMERITATA MA NULLA È COMPROMESSO NEL GIRONE

Il Napoli perde in casa con il Real Madrid con il punteggio di 2 - 3 al termine di un match che forse poteva anche terminare in pareggio. Gli azzurri hanno attaccato a folate mettendo anche in difficoltà gli spagnoli che, nei momenti topici del match hanno dato fondo a tutta la loro esperienza oltre che al talento ed alla fisicità. Gli azzurri dopo il vantaggio di Ostigard hanno subito il pareggio di Vinicius e la successiva rete di Bellingham a chiudere il primo tempo. Nella ripresa il pareggio di Zielinski su rigore e, nel finale, la sfortunata autorete di Meret su gran tiro dalla distanza di Valverde. Una gara sfortunata ma che naturalmente deve servire come esperienza. Fermo restando che di fronte c'era una squadra fortissima, è chiaro che il Napoli, per caratteristiche tecniche e mentalità, fa più fatica quando deve "abbassarsi" e difendere in luogo che cercare di governare possesso palla e match. In effetti, il periodo migliore della gara, nella ripresa, è prorpio quello relativo al forcing operato dai partenopei che hanno creato un paio di occasioni con titi di Zielinski e Kvara e chiuso gli ospiti nella loro metà campo. Forse bisognava sfruttare meglio questa porzione di gara e segnare almeno un gol che avrebbe rappresentato il nuovo vantaggio. Invece, su un calcio d'angolo che nasce da un fallo su Olivera, i Blancos hanno trovato la rete che poi ha determinato il successo. Nel finale Gacia ha provato a cambiare qualcosa ma ormai era troppo tardi e le sostituzioni non hanno prodotto gli effetti sperati. Una sconfitta dolorosa più nel risultato che nella prestazione ma che deve essere subito accantonata e non lasciare scorie perchè domenica al Maradona arriverà la Fiorentina. Un'altra gara difficile e delicata: gli azzurri non possono alciare altri punti per strada se vogliono continuare la rincorsa alle milanesi e, anzi, tentar di accorciare le distanze in classifica Antonello Giannetti

04/10/2023

NAPOLI - REAL MADRID 2 - 3, POLITANO: GRANDE RAMMARICO, NEL SECONDO TEMPO ABBIAMO DOMINATO

"C'è grande rammarico perchè avremmo meritato un risultato positivo". Matteo Politano esprime la sua delusione dopo la serata di Champions. "Abbiamo giocato alla pari con il Real nell'arco della gara e nel secondo tempo siamo stati capaci anche di dominare il campo" "Loro per una ventina di muniti non sono riusciti ad uscire dall'area perchè li abbiamo chiusi dietro. Purtroppo non siamo stati capaci di concretizzare la superiorità pur avendo avuto due o tre occasioni molto buone". "Comunque abbiamo dimostrato di essere ad un livello alto di prestazione contro un avversario molto forte e questo ci deve dare fiducia e forza" Fonte: SSC Napoli

04/10/2023

NAPOLI - R. MADRID 2 - 3, GARCIA: DELUSO PER IL RISULTATO MA SODDISFATTO PER LA PRESTAZIONE

"Sono deluso e amareggiato per il risultato, però la prestazione mi ha soddisfatto in tanti aspetti". Rudi Garcia commenta così la sconfitta del Napoli con il Real Madrid. "Abbiamo giocato alla pari con il Real Madrid e questa è una dimostrazione di qualità. Mi dispiace che dopo l'1-1 la squadra abbia subìto il secondo gol perchè ci siamo un attimo disuniti. Bisognava ricompattarci immediatamente e ripartire" "Non ho nulla da dire sul primo gol preso, perchè noi costruiamo sempre da dietro e può capitare una palla persa. Però poi dovevamo essere più ordinati ed equilibrati sull'azione che ha innescato Bellingham. Questo è l'unico rammarico, perchè dovevamo interpretare meglio quella fase della partita". "Poi nel secondo tempo abbiamo visto un Napoli aggressivo, che palleggia, che attacca tenendo dietro un avversario di questo livello. Ho visto buona attitudine e grande intensità di manovra". "E' la quarta partita in nove giorni e c'erano uomini che hanno davvero giocato tanto sinora. Ho inserito anche forze fresche dalla panchina per questo, e sono contento di come i ragazzi sono entrati dando un contributo importante" Fonte e foto: SSC Napoli

04/10/2023

NAPOLI - FIORENTINA: ARBITRERÀ IL SIG. LA PENNA

Sarà l'arbitro Federico La Penna di Roma ad arbitrare Napoli - Fiorentina, gara valida per l'ottava giornata della Serie A. Assistenti: Baccini e Tolfo. Quarto uomo: Forneau. Var: Irrati-Gariglio. La Redazione

05/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Dopo la gara di Champions League con il Real Madrid e una giornata di riposo, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina di domenica allo Stadio Maradona per l'ottava giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione in palestra. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro di possesso palla e partita a campo ridotto. Chiusura con seduta di lavoro tattico. Rrahmani, Juan Jesus e Gollini hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC

06/10/2023

GARCIA: FIORENTINA AVVERSARIA TEMIBILE, MA IL NOSTRO OBIETTIVO È VINCERE

Avevo chiesto un filotto di tre vittorie consecutive e domenica avremo la possibilità di centrare l'obiettivo". Rudi Garcia parla in conferenza stampa a due giorni dalla sfida con la Fiorentina. "Siamo al terzo posto e la Fiorentina è al nostro fianco in classifica. Per confermarci al vertice vogliamo vincere e consolidare la nostra posizione. Sappiamo di incontrare un avversario che gioca bene e che sta facendo un buonissimo inizio di campionato. "La Fiorentina ha calciatori di qualità , è ben organizzata e ha un modo di giocare ben preciso. Hanno segnato anche molti gol di testa e abbiamo studiato le loro caratteristiche" "E' una squadra che ci assomiglia sul pressing e sul recupero palla. Sappiamo che sarà un match impegnativo, ma giochiamo in casa nostra e dobbiamo essere in grado di conquistare il successo". Ci sarà turnover dopo il ciclo continuo di gare tra campionato e Champions? "C'è ancora domani per capire come stanno i ragazzi e quindi poi deciderò la formazione dopo l'ultima rifinitura" Rrahmani sarà disponibile? "Vediamo domani come sta, è quasi recuperato e non vogliamo rischiare troppo. Però se sarà disponibile valuteremo se tenerlo con noi, anche se sicuramente non avrà i 90 minuti nelle gambe" La sconfitta col Real Madrid, dopo una gara giocata con grande intensità, può darvi energia dopo l'ottima prestazione? "Sì, deve darci forza e consapevolezza, perchè la prestazione ci consente di pensare di poter affrontare alla pari un Club di livello mondiale quale è il Real. Sicuramente avremmo dovuto curare meglio i dettagli, soprattutto nelle occasioni dei gol subìti, ma possiamo crescere in questo senso" "La gara di martedì dimostra che siamo forti e competitivi, adesso dobbiamo mettere in campo queste certezze anche domenica, ma con più determinazione in fase difensiva". Vedremo più minutaggio per Lindstrom? "Lindstrom ha solo bisogno di tempo di ambientamento, sicuramente è un giocatore che ci darà una grande mano nel reparto offensivo perchè ha talento" Ostigard e Natan possono cambiare le gerarchie nel pacchetto difensivo? "Vedremo più avanti, il campo ci darà una risposta per il futuro" Come è nata l'idea del "consiglio dei saggi"? "Io l'ho sempre fatto in ogni mio Club. E' una mia abitudine e ho sempre cercato la collaborazione dei calciatori all'interno dello spogliatoio. La cosa certa è che ho sempre convocato io il consiglio dei saggi e mai al contrario, come ho letto da qualche parte. Io osservo e a volte mi diverto, ma quello che conta e che mi interessa è il rapporto con i miei giocatori" Fonte e Foto: SSC Napoli

07/10/2023

SSC NAPOLI E ACTIVISION BLIZZARD UNISCONO LE FORZE E LANCIANO NUOVA PARTNERSHIP

SSC Napoli, una delle squadre di calcio più iconiche, e Call of Duty, la serie di videogiochi nota a livello mondiale, sono lieti di annunciare una partnership innovativa che unirà il mondo dello sport e quello del gaming come mai prima d'ora. Questa collaborazione senza precedenti unirà due comunità globali e creerà nuove ed emozionanti opportunità per gli appassionati di calcio e di esports. SSC Napoli, famosa per la sua ricca storia, la sua tifoseria appassionata e il suo impegno per l'eccellenza, è entusiasta di entrare nel mondo degli esports grazie a questa partnership strategica con Call of Duty. Il club è sempre stato in prima linea in materia di innovazione e questa nuova collaborazione riflette la volontà di esplorare nuove strade per raggiungere gli appassionati. Call of Duty, sviluppato da Activision, è da anni una forza dominante nell'industria del gaming, in grado di affascinare milioni di giocatori in tutto il mondo grazie a un'esperienza di gioco immersiva e a una competizione elettrizzante. La partnership prevede l'integrazione del brand iconico della serie nella presenza fisica e digitale della SSC Napoli, offrendo così agli appassionati un accesso esclusivo a esperienze e contenuti unici. Commentando questo accordo, il Chief Revenue Officer della SSC Napoli Tommaso Bianchini ha dichiarato: "Siamo davvero orgogliosi di essere il Football Club Ambassador per il lancio di un nuovo capitolo di Call of Duty. La partnership fa parte della nostra strategia di marketing "From Napoli to the World" e mira a raggiungere i più di 500 milioni giocatori e appassionati della serie di videogiochi. Il processo di internazionalizzazione del nostro brand prosegue anche grazie ad accordi di questo tipo". Angela Dickson, vicepresidente della Call of Duty Franchise, ha aggiunto: "Il Napoli è un club iconico con una tifoseria incredibilmente appassionata e vivace presente in tutta Europa. Condividiamo la passione per le prestazioni, il lavoro di squadra e la mentalità vincente ed è stato bello vedere i campioni d'Italia competere in Modern Warfare III. Il loro spirito competitivo e la voglia di vincere sono emersi nel corso del gioco". Restate sintonizzati per ulteriori annunci e aggiornamenti su questo entusiasmante viaggio che SSC Napoli e Call of Duty si apprestano a compiere insieme. Seguiteci sui social media e visitate i nostri siti ufficiali per le ultime news e contenuti esclusivi. A proposito di Call of Duty: Call of Duty è una serie di videogiochi sviluppata da Activision. Sin dal suo lancio nel 2003, Call of Duty è diventata una delle serie di videogiochi più influenti e popolari del mondo, affascinando milioni di giocatori con il suo storytelling coinvolgente, le sue grafiche innovative e le sue emozionanti esperienze multigiocatore. Fonte e foto: SSC Napoli

07/10/2023

NAPOLI - FIORENTINA: TORNELLI APERTI ALLE 18, LA SOCIETÀ AZZURRA INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Campionato contro la Fiorentina, in programma domani alle ore 20:45, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 18:00, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati (clicca qui per consultare l'elenco). Si raccomanda di acquistare i biglietti esclusivamente attraverso i canali di vendita ufficiali. La SSC Napoli declina ogni responsabilità in caso di acquisto di tagliandi contraffatti. Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

07/10/2023

IL NAPOLI SI È ALLENATO AL MARADONA. IL REPORT DELLA SEDUTA

Seduta di allenamento serale per il Napoli allo Stadio Maradona. Gli azzurri preparano il match contro la Fiorentina di domani allo Stadio Maradona per l'ottava giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di attivazione a secco. Successivamente il gruppo è stato impegnato in un lavoro tecnico tattico. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto.Juan Jesus e Gollini hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Rrahmani ha svolto parte di lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

08/10/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 3: AZZURRI DISTRATTI E IN BALIA DEGLI AVVERSARI. SCONFITTA GRAVE

È oggettivamente difficile definire la prestazione odierna del Napoli contro la Fiorentina. I viola hanno espugnato con merito il Maradona per 3 - 1, al termine di una gara in cui gli azzurri, pur sciupando alcune palle gol, hanno di fatto sempre subito il gioco e la capacità di palleggio dei viola. Nonostante la gara infrasettimanale di giovedì, la Viola è partita a spron battuto ed ha trovato il vantaggio con Brekalo ma Meret poteva e doveva fare meglio nella circostanza. Poi, sul finire del primo tempo, Osimhen ha trovato il pari su rigore. Nella ripresa la Viola ha saputo sfruttare meglio le occasioni da rete (clamorosa quella sciupata da Osimhen) e ha realizzato il vantaggio con Bonaventura e, nel finale, dopo alcune incomprensibili sostituzioni operate da Garcia, è giunto anche il 3 - 1 messo a segno da Gonzalez. Una sconfitta dolorosa per gli azzurri, la seconda in casa in campionato che deve certamente aprire a dibattiti e considerazioni su quanto visto finora. Onestamente c'era da aspettarsi di meglio in termini di prestazioni e risultati. Antonello Giannetti

09/10/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 3, DI LORENZO: BRUTTA SCONFITTA, DOBBIAMO RIPRENDERCI SUBITO

"E' stata una brutta sconfitta, siamo amareggiati. La Fiorentina ha giocato meglio e accettiamo l'esito del campo". Giovanni Di Lorenzo analizza la sconfitta cintro la Viola. "Certamente ci sono i meriti dell'avversario, ma noidobbiamo fare meglio, non possiamo esprimerci così e bisogna lavorare per crescere. Spiace che adesso ci sia la sosta perchè non possiamo subito allenarci insieme e valutare il momento, però alla ripresa dobbiamo reagire per riprendere subito il cammino giusto" "Non ci sono troppe parole da dire, si deve fare di più e meglio e questo possiamo ottenerlo solo lavorando e guardare avanti. L'obiettivo è stare nelle prime quattro e lottare per il campionato fino alla fine". Fonte: SSC Napoli

09/10/2023

NAPOLI - FIORENTINA 1 - 3, GARCIA: SONO AMAREGGIATO, NON MI ASPETTAVO QUESTA PRESTAZIONE

"Sono deluso e amareggiato perchè non mi aspettavo una prestazione così da parte nostra". Rudi Garcia commenta il match contro la Fiorentina e la sconfitta azzurra. "E' un brutto risultato nato anche da disattenzioni. Il primo gol non dovevamo prenderlo perchè avevamo preparato queste situazioni da cross laterale, poi dopo il pareggio dovevamo avere la spinta per ribaltare l'inerzia della gara" "Purtroppo abbiamo sbagliato alcune letture difensive ma anche situazioni offensive. Abbiamo avuto occasioni da gol da sfruttare e che avrebbero ribaltato il corso del match". "E' mancata lucidità, aggressività, non siamo riusciti a sfruttare la profondità anche quando avevamo spazio per attaccare" "Poi Anguissa si è infortunato e abbiamo cambiato idea di gioco ma non siamo stati bravi a finalizzare le palle gol create" Sule sostituzioni: "Mi prendo la responsabilità tecnica della sconfitta, ma non per la scelta sbagliata dei cambi. Ho cercato di dare spinta e freschezza con Raspadori e grazie a lui abbiamo anche avuto la palla per segnare. Poi ho inserito il Cholito al posto di Osimhen e non al fianco, perchè con un centrocampo ridotto avremmo avuto difficoltà a condurre palla in avanti per il doppio centravanti" "Adesso dobbiamo essere calmi nell'analizzare la gara e resettare per riprendere il percorso. Avevo chiesto tre vittorie consecutive e finchè non riusciremo ad ottenerle saremo sempre fuori e dentro il quarto posto". "Adesso siamo fuori dalla zona Champions e il primo obiettivo che va raggiunto è rientrare nella zona alta della classifica. Ricominceremo da Verona cercando di tornare subito alla vittoria. Poi guarderemo avanti per cercare un filotto consecutivo di gare vincenti. Se lavoriamo bene, il tempo ci darà ragione" Fonte e foto: SSC Napoli

10/10/2023

UNION BERLINO - NAPOLI: VENDITA BIGLIETTI SETTORE OSPITI

Per la gara FC Union Berlin vs Napoli, valida per la terza giornata della fase a gironi della UEFA Champions League, in programma il giorno martedì 24 ottobre 2023 alle ore 21:00 (ora locale), la SSC Napoli comunica che dalle ore 12.00 di martedì 10 ottobre 2023 e fino alle ore 23:59 di martedì 17 ottobre 2023 sarà possibile acquistare un voucher e prenotare un posto nel settore ospiti dell'Olympiastadion di Berlino. La procedura di acquisto del voucher potrà essere svolta sul sito di TicketOne al seguente link: https://sscnapoli.ticketone.it/search La procedura genererà un documento pdf che il tifoso riceverà via e-mail. Successivamente, a partire dalle ore 10:00 di giovedì 19 ottobre 2023, l'acquirente riceverà, all'indirizzo e-mail utilizzato in fase di registrazione sul sito di Ticketone, il biglietto digitale valido per l'accesso allo stadio. Su indicazione dell'Union Berlino, per motivi di sicurezza legati al controllo accessi, una volta ricevuto il biglietto sarà necessario stamparlo e riportare nell'apposito spazio nome e cognome del titolare. Il nominativo riportato sul biglietto dovrà corrispondere a quello indicato in fase d'acquisto; si precisa che l'Union Berlino non consentirà l'ingresso allo stadio ai possessori di biglietti che riportino un nominativo non corrispondente a quello indicato in fase di acquisto. In caso di mancata ricezione del titolo di accesso al settore ospiti dell'Olympiastadion di Berlino, si prega di contattare l'indirizzo e-mail awayuefa@ticketone.it FASI DI VENDITA FASE 1 – PRECEDENZA ABBONATI FULL 23/24 Dalle ore 12:00 di martedì 10 ottobre 2023 fino alle ore 12:00 di giovedì 12 ottobre 2023 la vendita sarà riservata agli abbonati della stagione 2023/24 che hanno acquistato un abbonamento di tipologia FULL, i quali potranno usufruire della precedenza sull'acquisto del biglietto, fino ad esaurimento dei posti disponibili, utilizzando il numero della Fidelity Card sulla quale è caricato l'abbonamento 2023/24 come codice per accedere alla procedura di acquisto sul sito di Ticketone. FASE 2 – PREVENDITA FIDELITY CARD Qualora, al termine della Fase 1, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 15:00 di giovedì 12 ottobre 2023 inizierà la Fase 2 riservata ai possessori di Fidelity Card, che proseguirà fino alle 23:59 di domenica 15 ottobre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. FASE 3 – VENDITA LIBERA Qualora, al termine delle fasi di vendita precedenti, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 15:00 di lunedì 16 ottobre 2023 inizierà la fase di vendita libera, che proseguirà fino alle 23:59 di martedì 17 ottobre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Sia durante la Fase 1 (vendita riservata ai sottoscrittori di abbonamento della tipologia FULL) che durante la Fase 2 (prevendita Fidelity Card), che durante la Fase 3 (vendita libera) sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. PREZZO DEL BIGLIETTO Il prezzo del biglietto, spettante al FC Union Berlin e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è di € 55,00 cui aggiungere la commissione di spettanza di Ticketone per la transazione on line. Fonte: SSC Napoli

10/10/2023

NAPOLI FUTSAL: DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA

Domani, mercoledi 11, alle ore 12.00, presso il Gold Tower Lifestyle Hotel, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della squadra per la stagione 2023/2024 La Redazione

12/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO MATTUTINO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 21 ottobre con Verona-Napoli in programma allo Stadio Bentegodi alle ore 15 per la nona giornata di Serie A. La squadra, integrata da elementi della Primavera, ha svolto una prima fase dedicata al possesso palla. uccessivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Juan Jesus e Gollini hanno svolto parte di seduta in gruppo e parte di allenamento personalizzato. Terapie per Anguissa. Politano ha recuperato dopo lo stato influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

13/10/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. C'ERA ANCHE IL PRESIDENTE

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 21 ottobre con Verona-Napoli in programma allo Stadio Bentegodi alle ore 15 per la nona giornata di Serie A. La squadra, sul campo 3, ha svolto allenamento congiunto con la Primavera seguito da partita finale. Chiusura di sessione con mini partitina 5 contro 5. Juan Jesus ha svolto parte di lavoro con il gruppo e parte personalizzato. Gollini ha svolto allenamento completo con la squadra. Il Presidente De Laurentiis ha assistito all'intera seduta. La ripresa della preparazione è fissata per lunedì. Fonte e foto: SSC Napoli

14/10/2023

VERONA - NAPOLI: BIGLIETTI SETTORE OSPITE IN VENDITA DA LUNEDI ALLE ORE 10

La SSC Napoli informa che i biglietti per il match Hellas Verona - Napoli, in programma sabato 21 ottobre 2023, alle ore 15:00 allo stadio Bentegodi di Verona, saranno in vendita con le seguenti modalità. Vendita dei tagliandi per i residenti nella Regione Campania esclusivamente per il settore ospiti e solo se in possesso di fidelity card della SSC Napoli, nel rispetto delle limitazioni stabilite dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (Determinazione N° 50 del 11/10/2023). Le vendite avverranno presso: 1) Circuito VivaTicket – "Rete di vendita Calcio" 2) On-line tramite il sito www.vivaticket.it Modalità di acquisto e accesso: Non saranno rimborsati tagliandi qualora l'intestatario non possa mostrare la documentazione richiesta per l'accesso all'evento, in particolare documento d'identità in corso di validità in originale, biglietto stampato (non in formato digitale su smartphone). Link per la ricerca dei punti vendita VivaTicket sul territorio nazionale: https://shop.vivaticket.com/ita/ricercapv Apertura vendita circuito VivaTicket: Lunedì 16/10/2023 ore 10.00. On line www.vivaticket.it: Lunedì 16/10/2023 ore 10.00. Chiusura vendita settore ospiti in tutti i circuiti: Venerdì 20/10/2023 ore 19.00. Prezzi. Settore Ospiti: € 40,00. I prezzi sono comprensivi di prevendita . Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio. Regolamento d'uso stadio Bentegodi: https://hellas.hqcdn.it/media?f=2022/01/regolamento-uso-stadio-bentegodi-8-1-2022.pdf Striscioni e coreografie: L'indirizzo dove i tifosi potranno far pervenire le richieste è striscioni@hellasverona.it entro i termini fissati riportati nel link seguente: https://www.hellasverona.it/stadio/bentegodi?a=procedure-dingresso nella sezione PROCEDURA PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE. Modulo autorizzazione per mezzi di diffusione sonora: https://hellas.hqcdn.it/media?f=2023/06/modulo-richiesta-introduzione-mezzi-diffusione-sonora-2x-2x.pdf Codice comportamentale: https://hellas.hqcdn.it/media?f=2021/09/codice-comportamentale-hellas-verona-11-2019.pdf Come arrivare: - IN AUTO: Uscita autostradale A22 Autostrada del Brennero casello Verona-Nord, seguire le indicazioni per Verona centro e stadio. Imboccare la bretella per stadio, ultima uscita parcheggio ospiti, alla rotatoria imboccare l'ultima uscita per parcheggio ospiti. - IN AUTOBUS: Linee urbane dal centro e dalla stazione ferroviaria per fermata Stadio Bentegodi. - IN TRENO: Stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova a km 2. - IN AEREO: Aeroporto internazionale Valerio Catullo di Verona a Km 11. I cancelli dello stadio riservati alla tifoseria ospiti sono i numeri 5 e 6 (curva ospiti) e apriranno indicativamente due ore e trenta minuti prima rispetto all'inizio della gara, salvo differenti comunicazioni. In fase di accesso allo stadio il personale addetto effettuerà controlli sugli spettatori: si raccomanda la massima collaborazione e si invita a prendere visione in modo particolare del regolamento d'uso dello stadio e delle altre procedure al link seguente https://www.hellasverona.it/stadio/bentegodi?a=procedure-dingresso. Fonte: SSC Napoli

16/10/2023

IL NAPOLI RIPRENDE OGGI. ATTESA PER LA SITUAZIONE DI OSI, SABATO TRASFERTA A VERONA.

Il Napoli entra in una settimana molto importante. Dopo la riconferma di Garcia adesso il tempo delle parole è finito. Inutile ritornare sugli errori e sulle scelte compiute finora. La stagione è lunga e il tempo per recuperare c'è, o meglio ci sarebbe a patto che non si rimpiombi in quella spirale che finora non ha consentito agli azzurri di esprimersi secondo quelli che sono i valori tecnici. Sabato si inizia con la delicata trasferta di Verona, poi a seguire la gara di Champions con l'Union Berlino ed infine il Milan al Maradona. Tre partite che potranno dire molto ma soprattutto potranno essere significative per capire quello che sarà il Napoli di questa stagione. Ovviamente se le cose non dovessero andare per il verso giusto, l'allenatore ritornerebbe in discussione ma poi la situazione assumerebbe contorni ancora più complessi. Nel frattempo, oggi la ripresa dopo i due giorni di riposo e con la situazione legata all'infortunio di Osimhen da valutare nella speranza che il nigeriano potrà essere subito disponibile. I nazionali sono ancora in giro per il mondo per le rispettive gare e, quindi, la trasferta di Verona diventa ancora più difficile. Ma, per spegnere o almeno per tacitare le polemiche dell'ultimo periodo, non esiste altro risultato se non la vittoria. Antonello Giannetti

16/10/2023

SSC NAPOLI: LESIONE DI MEDIO GRADO DEL BICIPITE FEMORALE PER OSIMHEN

Dopo l'infortunio subìto in Nazionale, Victor Osimhen è stato visitato e sottoposto ad ulteriori accertamenti che hanno evidenziato una lesione di medio grado del bicipite femorale della coscia destra. L'attaccante azzurro ha iniziato le terapie all'SSCN Konami Training Center. Fonte: SSC Napoli

16/10/2023

NAPOLI - UNION BERLIN: MODALITÀ DI VENDITA DEI BIGLIETTI

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 12:00 di Martedì 17 Ottobre 2023 saranno in vendita i biglietti per la seconda gara casalinga dei gironi di Champions League, Napoli vs Union Berlin, che si disputerà allo Stadio Diego Armando Maradona l'8 Novembre 2023 alle ore 18:45. La vendita dei biglietti per la partita Napoli vs Union Berlin si articola in tre fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Abbonamento ITALIA 23/24 (20 gare); la seconda fase (Fase 2), riservata ai titolari di Fidelity Card; la terza fase (Fase 3), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1 e della Fase 2 abbonati e possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario, ma anche acquistare il biglietto ad un prezzo vantaggioso. Ricordiamo che la Fidelity Card ha validità triennale e può essere acquistata al prezzo di 20€, clicca qui per maggiori info. PREZZI I prezzi dei biglietti per la partita Napoli-Union Berlin saranno i seguenti: PRELAZIONE ABBONATI ITALIA (FASE 1) Settore Ridotto Abbonati Italia Ridotto Abbonati Under 14 Curve Inferiori € 20 € 14 Curve Superiori € 35 € 30 Distinti Inferiori € 45 € 35 Distinti Superiori € 65 € 50 Tribuna Nisida € 80 € 65 Tribuna Posillipo € 100 € 80 PREVENDITA FIDELITY CARD (FASE 2) Settore Ridotto Fidelity Card Ridotto Fidelity Under 14 Curve Inferiori € 20 Curve Superiori € 35 Distinti Inferiori € 45 Distinti Superiori € 65 € 50 Tribuna Nisida € 80 € 65 Tribuna Posillipo € 100 € 80 VENDITA LIBERA (FASE 3) Settore Tariffa Intera Ridotto Under 14 Curve Inferiori € 25 Curve Superiori € 40 Distinti Inferiori € 50 Distinti Superiori € 80 € 65 Tribuna Nisida € 95 € 75 Tribuna Posillipo € 130 € 105 La tariffa "Under-14" (che nella Fase 2 e 3 è acquistabile esclusivamente per i settori Distinti Superiori, Tribuna Nisida e Tribuna Posillipo) prevede l'applicazione di uno sconto del 20% sul prezzo del biglietto intero ed è riservata ai minori di anni 14 (tutti i nati dopo l'8/11/2009) accompagnati da un maggiorenne. FASI DI VENDITA La vendita dei biglietti si articola in tre fasi: FASE 1 - PRELAZIONE ABBONATI ITALIA Dalle ore 12:00 di Martedì 17 Ottobre 2023 alle ore 23:59 di Giovedì 19 Ottobre 2023, i titolari di Abbonamento ITALIA della stagione 23/24 (20 gare) potranno esercitare la c.d. prelazione sul proprio posto e, pertanto, acquistare un biglietto per assistere alla partita dal proprio posto di abbonati ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 3 (vendita libera). FASE 2 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 12:00 di Venerdì 20 Ottobre 2023 alle ore 23:59 di 29 Ottobre 2023 (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di una Fidelity Card "SSC Napoli Fan Stadium Card" potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 3 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 2 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 3 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità

residua di biglietti al termine della Fase 2 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 12:00 di Lunedì 30 Ottobre 2023 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet, oppure il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. Ricordiamo che i titolari di un Abbonamento FULL per la stagione 23/24 dispongono già del titolo di accesso per la partita, incluso nel proprio abbonamento, nel posto selezionato in fase di acquisto e indicato nel segnaposto. MODALITÀ DI VENDITA I biglietti potranno essere acquistati: ONLINE FASE 1 E FASE 2 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card). FASE 3 Acquisto in modalità Passbook, che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). PUNTO VENDITA FASE 1 E FASE 2 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card). FASE 3 Il biglietto sarà emesso in formato cartaceo - stampa termica (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it o https://sscnapoli.ticketone.it/search), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio sarà indispensabile portare con sé la propria Fidelity Card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. PROMOZIONI PER NAPOLI VS UNION BERLIN VENDITA PER I TIFOSI CON DISABILITA' PER NAPOLI VS UNION BERLIN I posti riservati ai tifosi con disabilità sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di Venerdì 20 Ottobre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/event/it/49587/90600215/napoli-vs-union-berlin-uefa-champions-league) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS UNION BERLIN I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Venerdì 20 Ottobre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young /), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone: https://promozioni.ticketone.it/event/it/49587/90600215/napoli-vs-union-berlin-uefa-champions-league VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS UNION BERLIN I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15.00 di Venerdì 20 Ottobre 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/ . L'acquisto durante la Fase 1 prevede l'obbligo di fidelity card, viceversa per l'acquisto in Fase 2 non sarà necessario nessun obbligo di tessera fidelity. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

17/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona in programma sabato allo Stadio Bentegodi alle ore 15 per la nona giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la seduta con attivazione a secco seguita da lavoro sul possesso palla. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Zielinski, rientrato dal doppio impegno con la Nazionale, ha svolto terapie e lavoro personalizzato in campo e palestra. Anguissa, Osimhen e Juan Jesus hanno svolto terapie. Fonte e foto: SSC Napoli

18/10/2023

SSC NAPOLI: AZZURRI IMPEGNATI CON LE NAZIONALI, I RISULTATI DELLE GARE

Eljif Elmas impegnato con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli in campo nell'amichevole Macedonia-Armenia terminata 3-1. Elmas ha giocato tutta la gara fornendo l'assist per la prima rete. Giovanni Di Lorenzo e Giacomo Raspadori di scena con la Nazionale. I due calciatori del Napoli impegnati nel match di qualificazioni europee Inghilterra-Italia terminato col successo inglese per 3-1 a Wembley. Di Lorenzo ha giocato tutta la gara fornendo l'assist per il gol di Scamacca. Raspadori è entrato ad un quarto d'ora dalla fine. Panchina per Meret. Fonte: SSC Napoli

18/10/2023

TERAPIE PER ANGUISSA, JUAN JESUS E OSIMHEN.

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona in programma sabato allo Stadio Bentegodi alle ore 15 per la nona giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 3 iniziando la seduta con una fase di attivazione con il pallone. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi, difesa e attacco, che hanno svolto lavoro specifico per reparto. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. I calciatori azzurri che sono stati impegnati con le Nazionali, stanno gradualmente rientrando. Lobotka e Zielinski hanno svolto allenamento personalizzato in campo. Lavoro in gruppo per Kvaratskhelia, Ostigard, Cajuste. Terapie per Anguissa, Juan Jesus e Osimhen. Il Presidente De Laurentiis ha assistito all'intera seduta. Fonte e Foto: SSC Napoli

19/10/2023

SSC NAPOLI: NATAN VINCE L'MVP DI SETTEMBRE POWERED BY MSC

Natan de Souza eletto MVP del mese di settembre dai tifosi del Napoli. Attraverso la votazione sull'app ufficiale del Napoli, i sostenitori azzurri hanno premiato il difensore azzurro come miglior giocatore di questo mese. Natan in questo periodo ha collezionato 4 presenze e altrettante ottime prestazioni. Complimenti Natan, MVP di Settembre powered by MSC! Fonte e foto: SSC Napoli

19/10/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA POMERIDIANA DI ALLENAMENTO, RIENTRATI TUTTI DALLE NAZIONALI

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Verona in programma sabato allo Stadio Bentegodi alle ore 15 per la nona giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 3 iniziando la sessione con attivazione a secco. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tattico seguito da seduta tecnica. Chiusura con partitina a campo ridotto. Sono rientrati tutti i calciatori impegnati con le Nazionali. Fonte e foto: SSC Napoli

20/10/2023

GARCIA: A VERONA SARÀ DURA MA VOGLIAMO VINCERE

Sono sereno e tranquillo. Dopo la gara contro la Fiorentina ho assistito a una mancanza di rispetto nei miei confronti. però ci sono stati anche giornalisti e tifosi che mi hanno sostenuto". Rudi Garcia comincia la conferenza stampa, alla vigilia del match di Verona, chiarendo subito il proprio pensiero e le sensazioni vissute durante la sosta del campionato. Mi spiace per questa vicenda che si è creata, molto sproporzionata rispetto ai fatti, ma quello che conta è il mio rapporto con il Club che mi ha sostenuto, con il Presidente, con i dirigenti e con i miei calciatori. "Mi prendo le mie responsabilità perchè non mi sono mai nascosto, ma credevo in un atteggiamento più collaborativo da parte dell'ambiente mediatico. Rifletterò su questo aspetto, ma adesso quello che conta è vincere a Verona" Quanto peserà l'assenza di Osimhen? "Non solo Victor mancherà, ma anche Anguissa. Ma io non mi lamento delle assenze in generale perchè non è produttivo, oltre questo ho una rosa vasta in cui ci sono ben 3 attaccanti e quindi posso scegliere diverse soluzioni" "Simeone e Raspadori sono diversi come caratteristiche ma hanno grande qualità come attaccanti. Possono giocare in alternanza o anche insieme. Situazioni che capiteranno certamente nel prossimo ciclo di partite" "A centrocampo siamo meno abbondanti, però Cajuste è un acquisto mirato proprio per essere impiegato in tutte le posizioni e potrà sostituire bene Anguissa" Che partita si aspetta domani? "Una gara tosta perchè a Verona è sempre difficile imporsi, però è una partita da vincere in cui dovremo essere bravi sia con la palla che senza palla. Bisognerà avere tecnica e anche fisicità. Siamo pronti e decisi ad una prestazione importante" Crede che la svolta debba avvenire più nella testa o nelle gambe? "Io non credo che sia tutto da cambiare, ci sono tanti aspetti positivi da conservare. Dobbiamo curare alcune situazioni, lavorare sul campo e anche mentalmente per crescere. Bisogne avere tante soluzioni sia nella testa che nelle gambe, così come era stato programmato in ritiro". "Ho visto uno stato d'animo giusto in questi giorni, le motivazioni che abbiamo dentro dobbiamo riversarle in campo". Come stanno i Nazionali dopo il rientro? "A parte Victor, gli altri stanno bene, un po' stanchi ma a disposizione. Anche Olivera che è giunto per ultimo sta abbastanza bene". Rivedremo Rrahmani in campo? "Sì, è rientrato in gruppo, ha recuperato e adesso deve mettere minuti nelle gambe. Sono soddisfatto di quello che hanno dimostrato Natan e Ostigard ed entrambi possono essere impiegati anche eventualmente al fianco di Amir". Come ha vissuto questi giorni? "Ribadisco che c'è amarezza per il risultato contro la Fiorentina, ma personalmente sono concentrato sul futuro e sulle prossime gare ravvicinate". "Oltre al Club, molti tifosi mi hanno incoraggiato e fermato per strada trasmettendomi parole di affetto. Questo mi ha dato serenità e ringrazio i sostenitori per il calore che mi hanno dimostrato" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/10/2023

COMUNICATO DEL NAPOLI SULLE DICHIARAZIONI DI DE LAURENTIIS RELATIVE AD OSIMHEN

Abbiamo letto delle ricostruzioni forzate delle parole del presidente De Laurentiis rispetto alla questione Osimhen. Meglio chiarire. Il Presidente De Laurentiis non ha detto nulla di negativo nei confronti di Victor, solo che dopo una lunga trattativa, culminata con una stretta di mano che sanciva la volontà di proseguire il rapporto, Victor ha avuto un ripensamento. La speranza del Presidente De Laurentiis è che si tratti solo di una pausa di riflessione. Nelle prossime settimane, complice anche il fatto che Victor dovrà restare fermo per la riabilitazione, De Laurentiis, Osimhen e il suo agente Roberto Calenda si incontreranno per parlare del futuro, nella massima serenità. Leggere che ci sia gelo tra Osimhen e il Napoli è totalmente fuori luogo. Fonte e Foto: SSC Napoli

21/10/2023

IL NAPOLI RIPARTE E VINCE A VERONA 3 - 1. POLITANO E DOPPIO KVARA PER I 3 PUNTI

Il Napoli reagisce con determinazione e forza a 15 giorni difficili, trascorsi tra critiche e rimpianti. Gli azzurri espugnano il Bentegodi, superando il Verona per 3 - 1. Le reti di Politano e Kvara nel primo tempo e, nella ripresa ancora il georgiano, poi Lavozic per i padroni di casa a fissare il punteggio che poteva essere ancora più rotondo in favore dei partenopei che in altre circostanze sono andati ad un passo dalla realizzazione, così come anche i padroni di casa, nella ripresa sono stati fermati da Meret che ha sventato un paio di situazioni delicate. Ma, senza tanti giti di parole e fronzoli, oggi era importante vincere per tanti motivi. Umore, autostima, serenità e, non da ultimo, la classifica. E' tutto risolto? Si possono mettere nel dimenticatoio le criticità emerse? A questa domanda non si può rispondere adesso, con tutta onestà. Bisogna aspettare almeno quanto accadrà nel match di Champions martedì con l'Union Berlino e, soprattutto, in quello di domenica prossima con il Milan che avrà anche risvolti significativi per la classifica. Ecco, forse al termine del match con i rossoneri sarà possibile dare un giudizio non certamente definitivo ma quanto meno utile a comprendere se il "momento no" potrà essere considerato un ricordo o se, invece, bisognerà ancora fare i conti con le difficoltà di risultati e talvolta di gioco, che finora ha accompagnato il Napoli in questo altalenante avvio di stagione. Tornando al match odierno, vinto meritatamente dagli azzurri, va detto che nella ripresa il Napoli ha concesso qualcosa di troppo agli scaligeri che hanno guadagnato campo con gli azzurri che hanno abbassato troppo il baricentro. E, questo, è un aspetto tattico che al Napoli è gia cosatto caro in altre recenti circostanze. Questa squadra ha nel suo Dna il possesso palla e la "gestione" della gara. Quando invece ripiega, per scelta o per la forza degli avversari, va in sofferenza e rischia di vanificare il buon lavoro in zona offensiva dove dispone di tante bocche da fuoco. E su questo aspetto, sicuramente qualcosa da rivedere c'è. Ovviamente l'assenza di Osimhen è oltremodo penalizzante sia per la capacità realizzativa del nigeriano, sia per la sua grande capacità di far "risalire" la squadra con la sua velocità e riportarla nella metà campo avversaria. Così come va ricordato che senza Anguissa si perde in fisicità e solidità, pur se Cajuste si è ben disimpegnato in entrambe le fasi di gioco. Antonello Giannetti

21/10/2023

VERONA - NAPOLI 1 - 3, RASPADORI: ABBIAMO DATO TUTTO, VITTORIA IMPORTANTE

"E' una vittoria importante e che ci piace tanto per la maniera netta in cui è arrivata". Jack Raspadori non ha segnato ma è stato probabilmnete il migliore in campo. Un assist raffinato a Politano e una prestazione eccellente. "Siamo contenti innanzitutto perchè volevamo tornare al successo e poi perchè abbiamo dato tutto in campo, il cento per cento, proprio come piace esprimerci sempre" "Ci dobbiamo soffermare su tutte le cose positive mostrate oggi e proseguire su questa strada. Adesso c'è la sfida di Champions e questa energia che abbiamo incamerato oggi deve darci la spinta anche per la prossima gara" "Siamo uniti e abbiamo tutti la stessa ambizione di vincere. Abbiamo dimostrato di avere una mentalità solida che ci può condurre lontano". "Personalmente sono soddisfatto della mia prestazione, quando gioco da punta centrale mi trovo bene riesco a dare una mano anche per i miei compagni. Sono contento e adesso bisogna continuare con fiducia il nostro percorso" Fonte: SSC Napoli

21/10/2023

VERONA - NAPOLI 1 - 3, GARCIA: SUCCESSO DI QUALITÀ, POTEVAMO SEGNARE DI PIÙ

"Abbiamo mostrato qualità e creato tante palle gol". Rudi Garcia commenta con toni lusinghieri la partita del Napoli a Verona. "E' un successo importante, ma non più di altri. Ogni gara noi cerchiamo di vincerla e oggi siamo riusciti ad esprimerci con maggiore incisività" "Sicuramente è stato un successo che volevamo in ogni modo, la squadra ha fatto bene anche se avremmo dovuto concretizzare di più. Bisognava segnare più reti perchè le occasioni che abbiamo avuto sono state molte rispetto a quanto abbiamo realizzato" "Allo stesso modo, però, voglio fare un complimento speciale a Meret perchè credo che senza di lui avremmo preso gol in alcune occasioni in cui si è dimostrato decisivo" "Siamo contenti però anche consapevoli che la partita andava congelata prima senza rishiare nulla. Probabilmente abbiamo anche avuto la testa nella ripresa alla sfida di Champions, è possibile. Però è un concetto con il quale combatterò perchè bisogna sempre essere al massimo della concentrazione soprattutto quando c'è la palla gol propizia". "Per il resto sono soddisfatto della tecnica mostrata, dell'intensità che hanno avuto i ragazzi. Adesso prepareremo il match di Champions e cercheremo di recuperare tutte le energie per ottenere il massimo" Fonte: SSC Napoli

22/10/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, MARTEDI LA CHAMPIONS

Dopo il successo a Verona, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Union Berlino in programma martedì all'Olympiastadion alle ore 21 per la terza giornata di Champions League. La squadra si è divisa in due gruppi. Lavoro di scarico per coloro che sono andati in campo dall'inizio ieri al Bentegodi. Gli altri uomini della rosa, sul campo 2, hanno svolto attivazione, lavoro tecnico e partitina a campo ridotto. Olivera ed Elmas hanno svolto lavoro personalizzato in campo. Terapie per Osimhen. Anguissa ha fatto terapie e allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

23/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Seduta mattutina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Union Berlino in programma domani all'Olympiastadion alle ore 21 per la terza giornata di Champions League. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con attivazione a secco e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in seduta tattica e partitina a campo ridotto. Anguissa ha svolto allenamento personalizzato in campo. Elmas e Olivera hanno lavorato in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

23/10/2023

GARCIA: CONTRO L'UNION BERLINO VOGLIAMO PRENDERE I 3 PUNTI PERSI CON IL REAL MADRID

 Siamo a Berlino per vincere, affrontiamo una squadra di valore e siamo pronti a dare il massimo". Rudi Garcia parla alla vigilia del match contro l'Union in Germania. "Sappiamo che la storia recente dell'Union Berlino è stata bella, hanno disputato un ottimo campionato l'anno scorso ed hanno meritato l'ingresso in Champions. In questo momento stanno attraversando un momento non facile, ma conosciamo il valore di squadra, hanno buoni giocatori alcuni anche conosciuti a livello internazionale. "Siamo motivati e pronti alla sfida. Sotto questo profilo non c'è mai bisogno da parte dell'allenatore di dare ulteriore carica a questo tipo di partite che contengono già grandi stimoli" "Dobbiamo recuperare i punti persi in casa con il Real Madrid e cercheremo di farlo già domani" A Verona ci sono stati segnali di grande unione del gruppo. E' soddisfatto? "Ma non solo a Verona si è vista unione di gruppo. Questa rosa ha sempre avuto solidità nello spogliatoio, purtroppo non sempre sono arrivati i risultati, ma c'è sempre stato tanto attaccamento e concentrazione" "Il successo al Bentegodi è stato importante, ma adesso va data continuità. Domani dovremo essere molto bravi a leggere la gara ed avere lo stesso livello di intensità dimostrato sabato" Ha dubbi di formazione? "Non ho dubbi per domani, al momento la squadra titolare ce l'ho in testa, però aspettiamo perchè la notte porta consiglio. Quello che mi interessa è che i ragazzi stiano bene e siano pronti alla sfida" "Siamo qui per vincere, abbiamo tantissimo rispetto per l'Union Berlino e sappiamo che in Champions ogni partita ha varie insidie. Per questo mi aspetto una prestazione di livello con la giusta mentalità". Domani si annunciano migliaia di tifosi azzurri all'Olympiastadion: "I tifosi ci hanno spinto anche a Verona ed è stata una cosa meravigliosa. Sappiamo che sono tanti anche qui a Berlino e cercheremo di dar loro una gioia che meritano per i sacrifici che fanno seguendoci ovunque" Le due sfide col Berlino possono rivelarsi decisive in chiave qualificazione? "Diciamo che sono due match molto importanti per la classifica. Avremo una sorta di andata e ritorno ravvicinato, ma adesso dobbiamo pensare solo alla gara di domani perchè bisogna iniziare bene e puntare ai 3 punti. La sfida è tutta da giocare e bisogna stare molto attenti ad un avversario molto carico" Fonte e Foto: SSC Napoli

23/10/2023

ZIELINSKI: LA SFIDA DI BERLINO È IMPORTANTE, MI SENTO UN LEADER

"Domani abbiamo una partita importante per la qualificazione nel girone di Champions e vogliamo conquistare un risultato positivo". Piotr Zielinski in conferenza stampa all'Olympiastadion è chiaro nelle sue dichiarazioni di vigilia. Domenica avrete il big match col Milan per riagganciare la vetta del campionato. Potrebbe essere un pensiero che gira nella testa alla squadra? "Al Milan non ci pensiamo affatto perchè di fronte c'è un incontro che può valere il percorso in Europa e siamo pienamente concentrati sull'Union Berlino". In passato qualcuno ti considerava un calciatore discontinuo, nelle ultime stagioni sei un leader di questo gruppo: "Io non ho mai pensato di essere un calciatore poco continuo, poi ognuno può pensarla come vuole. Sono contento di poter essere un leader, sono qui da nove anni e sono felicissimo di stare a Napoli. "Io do tutto per la mia squadra, per i miei compagni e punto sempre al massimo rendimento quando vado in campo". Cosa vi ha detto il Presidente che vi sta seguendo da vicino ed è anche anche qui con voi in Germania? "La presenza del Presidente fa sempre piacere, abbiamo parlato e ci ha fatto bene perchè è sempre una energia positiva per il gruppo". Fonte e foto: SSC Napoli

24/10/2023

U. BERLINO - NAPOLI 0 - 1: DECIDE RASPADORI SU ASSIST FANTASTICO DI KVARA

Il Napoli vince a Berlino contro i padroni di casa dell'Union per 1 - 0. Ha deciso il match, importantissimo per il superamento del girone Champions, una rete di Raspadori al 65°. Garcia ha riproposto in avvio la stessa formazione che aveva schierato nell'ultima gara a Verona, salvo poi, ad inizio ripresa inserire Elmas al posto di Cajuste che non ha saputo ripetere la buona prestazione di sabato scorso in terra scaligera. Il Napoli ha girato palla fino all'area di rigore avversaria con buona fluidità ma è mancata la profondità e, quindi, di conseguenza le conclusioni a rete. Anche gli esterni, tranne Kvara, potevano forse "spingere" di più e soprattutto sulla corsia di destra la catena Di Lorenzo - Politano non è stata brillante e decisiva come in tante altre circostanze. Ma va detto che i due giocano sempre o quasi e, oggettivamente, una leggera flessione è assolutamente fisiologica. In ogni caso, contava vincere e il Napoli lo ha fatto, al termine di una gara comunque difficile contro una squadra reduce da otto sconfitte consecutive e che, al cospetto del suo pubblico, aveva desiderio di riscatto. E, aspetto da non sottovalutare, vincere in campo europeo non è mai agevole. L'aspetto positivo è stato sicuramente quello di aver retto all'urto "fisico ed agonistico" del match ed a controllare agevolmente le rare proiezioni dei tedeschi, mantenendo compatto il reparto difensivo con Natan sempre attento e puntuale negli interventi ed in netta crescita. La squadra non si è allungata ed i benefici in termini difensivi si sono visti. La qualificazione non è blindata ma di certo il Napoli ha messo una serissima ipoteca per il passaggio del turno. Ora, è necessario recuperare energie fisiche e mentali per preparare al meglio il match, in programma domenica prossima al Maradona, contro il Milan. E, inutile sottolinearlo, sarà una partita importantissima. Antonello Giannetti

24/10/2023

U. BERLINO - NAPOLI 0 -1, RASPADORI: GOL IMPORTANTE PER LA QUALIFICAZIONE

"Segnare all'Olympiastadion è fantastico, ho provato una emozione fortissima". Giacomo Raspadori è il man of the match a Berlino. Una sua girata di sinistro è valsa un successo che diventa importantissimo per il cammino nel girone. "Sicuramente questo risultato ci apre uno scenario molto favorevole in chiave qualificazione. Sono contento soprattutto perchè la mia rete è valsa la vittoria, meritata anche se sofferta". "Sapevamo che l'Union si sarebbe chiuso e che ci sarebbe stata una partita molto intensa da dover affrontare. Siamo stati bravi a continuare nel nostro gioco con la giusta mentalità e il gol ha premiato la nostra voglia di vincere" "Abbiamo conquistato due successi consecutivi e dobbiamo proseguire su questa strada. Siamo un gruppo solido e una squadra che ha qualità per essere sempre protagonista" Fonte e foto: SSC Napoli

24/10/2023

U. BERLINO - NAPOLI 0 - 1, POLITANO: VITTORIA SOFFERTA MA FONDAMENTALE PER IL GIRONE

"E' stata una vittoria sofferta ma fortemente voluta perchè può essere fondamentale per la classifica". Matteo Politano analizza il successo a Berlino. "Era una campo difficile sia per la pioggia sia perchè affrontavamo una squadra fisica e chiusa". "Non è stato semplice trovare la strada del gol, un po' per il terreno pesante e un po' per gli spazi chiusi che avevamo davanti. Poi siamo stati bravi nella ripresa a giocare con più ordine e trovare la strada del successo" "Sono tre punti importantissimi per il cammino nel Girone. Adesso dobbiamo continuare ad esprimerci così, stiamo ritrovando la migliore condizione e siamo fiduciosi sul prosieguo della stagione" Fonte: SSC Napoli

25/10/2023

U. BERLINO - NAPOLI 0 - 1, DI LORENZO: SUCCESSO DA GRANDE SQUADRA SU UN CAMPO MOLTO DURO

"E' stata una vittoria da grande squadra". Giovanni Di Lorenzo ha parole di elogio per i suoi compagni dopo la bella prestazione in Germania. "Abbiamo avuto l'atteggiamento giusto, una mentalità vincente dalla quale non dobbiamo mai prescindere. Questo è un campo duro che è stato reso ancora più difficile dalla pioggia" "Abbiamo voluto conquistare con ogni forza questi tre punti per poter poi giocare in casa un'altra gara importante contro di loro avendo un risultato positivo dal quale ripartire" "Con questo tipo di prestazione sotto il profilo del carattere possiamo puntare in alto e centrare la qualificazione" Fonte e foto: SSC Napoli

25/10/2023

U. BERLINO - NAPOLI 0 -1, GARCIA: GARA DIFFICILE DA SBLOCCARE, VINTA CON PAZIENZA E INTELLIGENZA

"Abbiamo vinto con rabbia, pazienza, voglia di prevalere e anche intelligenza". Rudi Garcia snocciola le qualità mostrate questa sera dal suo Napoli all'Olympiastadion. "Sin da prima di cominciare sapevamo che saremmo stati di fronte a un match complicato. Quando una squadra viene da 8 sconfitte consecutive, è più alta la probabilità statistica che faccia risultato che perda di nuovo". "Al di là di questa considerazione, eravamo coscienti che sarebbe stata una partita difficile da sbloccare, anche per l'atteggiamento tattico dell'Union" "Però siamo stati tranquilli, non abbiamo mai subìto veramente pericoli, ma è anche vero che nel primo tempo abbiamo creato poco, anche perchè su questo terreno pesante era difficile dialogare nel breve". "Poi nella ripresa con pazienza e intelligenza abbiamo trovato la strada del gol. L'azione di Kvara e la girata di Raspa sono state bellissime sotto il profilo tecnico. Un bellissimo gol che mi è piaciuto sia per l'assit che per la conclusione". "Stasera abbiamo messo ij campo gli ingredienti giusti per poterci esprimere sui nostri livelli di qualità e forza. "Siamo una squadra che sa giocare il pallone ma che sa anche correre e lottare. Queste sono le caratteristiche principali con le quali dobbiamo proseguire la nostra strada" Fonte e foto: SSC Napoli

26/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO.

Dopo il successo a Berlino in Champions League, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica allo Stadio Maradona per la decima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha lavorato sul campo 2 iniziando la sessione con attivazione a secco e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Anguissa ha svolto la prima parte di allenamento con la squadra e di seguito lavoro personalizzato. Assente Osimhen che si è accordato col Presidente De Laurentiis per alcuni giorni di permesso per motivi personali. Fonte e foto: SSC Napoli

27/10/2023

DOMENICA NAPOLI - MILAN, GARA IMPORTANTISSIMA. SERVE CONTINUITÀ DI VITTORIE

Nella quiete di Castel Voturno, rotta solo dal rumore del vento e della pioggia che da un paio di giorni si abbatte su Napoli, gli azzurri preparano la difficile e al contempo delicata gara contro il Milan, in programma domenica sera al Maradona. Il match, che avrà inizio alle 20,45, sarà diretto dal Sig. Orsato. Fino a 2 settimane fa, cioè prima della sosta, il Milan forse viveva una condizione migliore di quella degli azzurri, reduci dalla inopinata sconfitta casalinga con la Fiorentina. Oggi, dopo solo 2 partite, la situazione sembra essersi capovolta. Il Napoli ha vinto a Verona e a Berlino. Con qualche sofferenza, con qualche errore ma ha vinto ed è quello che contava di più. I rossoneri, invece, hanno perso con la Juve e con il Paris S. Germain senza realizzare un gol e destando non poche perplessità in quanto a qualità di gioco. Il match di domenica, pur tenendo conto di quanto sopra esposto, riveste importanza fondamentale per entrambi i club nonostante arrivi solo alla decima partita. I rossoneri sono al secondo posto con 21 punti, ad uno dalla capolista Inter e precedono i partenopei che, invece, sono fermi a quota 17. E' di tutta evidenza che, per dare un senso di continuità di risultati e tentare di mettersi definitivamente alle spalle le polemiche dell'ultimo periodo, gli azzurri hanno un unico risultato a disposizione: la vittoria. Inutile girarci intorno, se il Napoli non dovesse conquistare l'intera posta in palio, è facile ipotizzare che ritorneranno a galla rimpianti e rimorsi e anche "discussioni" che, peraltro, hanno accompagnato finora l'altalenante percorso degli uomini di Garcia. Nessuna delle due squadra affronterà la gara al completo per le assenze importanti di alcuni giocatori (in casa azzurra certamente Osimhen con Anguissa in forte dubbio e comunque eventualmente non al meglio) ma questo non potrà e non dovrà rappresentare un alibi. E' vero anche che il campionato sembra abbasttanza "frenato" con nessuna squadra che finora ha dimostrato chiaramente di essere più forte ma una vittoria e magari un passo falso dell'Inter impegnata con la Roma, potrebbe rimettere gli azzurri in una posizione di classifica che ridarebbe grande entusiasmo, spinta emotiva e riaprirebbe uan serie di speranze legittime di riconquistare la vetta delal classifica in breve tempo. Restiamo dell'idea che questa rosa, pur se a nostro modesto avviso carente in almeno un centrocampista "fisico" (ma si può ovviare a gennaio, ndr), ha tutte le carte in regola per tentare la riconquista del titolo tricolore. Nel frattempo, domani ci sara la consueta conferenza stampa del mister Garcia e sicuramente ne sapremo di più almeno per quanto attiene lo stato della condizione della squadra in vista di questa complicata ma affascinante sfida. Antonello Giannetti

27/10/2023

NAPOLI - MILAN TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO

Riflettori planetari accesi sullo Stadio Maradona domenica sera per la decima giornata di Serie A. Napoli-Milan sarà seguita in tutto il Mondo, un evento che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. Questo l'elenco delle televisioni e dei Broadcaster che trametteranno la gara: USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su Paramount+ (OTT) MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match Football 1 (canale lineare), su MATCH (canale lineare) e sulle proprie piattaforme digitali Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee: Inghilterra, Spagna, Germania, Danimarca, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Macedonia, Georgia, Olanda, Slovenia e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Paraguay e Venezuela. Collegate anche Australia, Canada, Usa, Cina, Giappone, gli Stati africani di Angola, Algeria, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica, Uganda, Zambia, Zimbawe Copertura diffusa in Asia con collegamenti in Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

27/10/2023

NAPOLI: REPORT DELL'ALLENAMENTO POMERIDIANO

Seduta pomeridiana per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domenica allo Stadio Maradona per la decima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra, dopo una prima fase di attivazione, ha svolto lavoro di possesso palla e seduta tattica sul campo 2. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 1 dove ha disputato una partitina a campo ridotto. Chiusura di sessione con esercitazione di finalizzazione. Anguissa ha svolto intera seduta in gruppo. Fonte e Foto: SSC Napoli

28/10/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL MILAN DI DOMANI SERA

Seduta mattina per il Napoli all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Milan in programma domani allo Stadio Maradona per la decima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con attivazione a secco. Successivamente il gruppo ha svolto partitina a campo ridotto e seduta tattica. Chiusura di sessione con ancora partitina a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

28/10/2023

GARCIA: CON IL MILAN SCONTRO DIRETTO, ABBIAMO UNA GRAN VOGLIA DI VINCERE

"Abbiamo una gran voglia di vincere. Domani è uno scontro diretto contro un avversario di vertice e siamo molto motivati". Rudi Garcia parla alla vigilia della sdida con il Milan in conferenza stampa. "In questo momento c'è un clima positivo, siamo su una buona striscia di risultati e come tutti sanno solo vincendo più partite consecutive potremmo migliorare sensibilmente la classifica". "Il nostro

obiettivo è quello di proseguire su un cammino vincente e soprattutto in casa possiamo avere quella spinta fondamentale dopo due successi in trasferta" Il Milan l'anno scorso fu una delle poche squadre a mettere in difficoltà il Napoli. Ha pensato a una chiave attica anche sulla scorta delle sfide passate? "Non sarà la stessa partita dello scorso anno, anche perchè, se dovessi rispondere con ironia, voi dite sempre che questo Napoli è diverso da quello dell'anno scorso. E quindi di conseguenza sarà diversa anche la sfida con il Milan" Sarà un match verità? "Io credo che sarà una verità estensa sulle prime tredici partite tra coppa e campionato che abbiamo disputato. Vedremo al termine di questa gara dove saremo". Il Napoli è la sesta difesa del campionato ed ha un attacco che ha concretizzato in bassa percentuale rispetto al numero di conclusioni. Sono dati che la fanno riflettere? "Io credo che l'aspetto principale da migliorare sia quello di riuscire a centrare con maggiore precisione la porta. In fase difensiva non soffriamo mai oltremodo, però abbiamo preso gol su poche occasioni lasciate agli avversari. Ma anche in questa fase stiamo migliorando come dimostrano le ultime partite" Avete pensato a un accorgimento specifico per Leao? "Leao è un ottimo calciatore ma non possiamo pensare ad un solo a un uomo. La strategia deve comprendere l'intera squadra del Milan che ha tanti giocatori di valore in rosa". In queste ultime due gare ha rivisto la fame di vittoria nel gruppo? "Conosco bene i miei giocatori, sento che hanno grande voglia di vincere sempre, non solo adesso. Hanno dato risposte concrete sia a Verona che a Berlino e sono soddisfatto del loro atteggiamento". Come risponde a qualche critica sulla qualità di gioco? "Io non guardo mai il passato. L'importante era vincere sia al Bentegodi che a Berlino. Adesso pensiamo a domani. Significa che se in futuro riusciremo anche ad esprimerci con maggiore qualità, sarà più semplice vincere le partite". "Poi se parliamo del match di Berlino, avevamo di fronte una squadra che veniva da otto sconfitte e che ha fatto di tutto per dare battaglia. Non è stata forse la migliore partita in senso tattico quella nostra in Germania, ma è stata la migliore come carattere, unione e sacrificio di tutta a squadra. Nelle sfide di Champions, nessun risultato è mai scontato" Ci sarà Anguissa domani? "Frank è recuperato ma non avrà i 90 minuti nelle gambe. Quindi se gioca dall'inizio dovrà uscire, oppure potrebbe entrare a gara in corso". Fonte e foto: SSC Napoli

29/10/2023

NAPOLI - MILAN 2 - 2: UN BRUTTISSIMO PRIMO TEMPO, POI POLITANO E RASPADORI FIRMANO IL PARI

Un pareggio che non risolve le difficoltà del Napoli. Anzi, forse le acuisce perché dopo il pareggio odierno contro il Mllan per 2 - 2, si allontana dalla vetta della classifiza, stante le vittorie di Inter e Juventus. E, ovviamente, i rossoneri mantengono il vantaggio di 4 punti. Nel primo tempo, senza il centravanti e con il solo Raspadori in avanti, il Milan ha dominato. Doppietta di Giroud e alcune palle gol sciupate clamorosamente. Nella ripresa, Garcia ne cambia 3. Entrano Il Cholito, Ostigard e Olivera per Elmas, Mario Rui e Rramhani. Il Napoli ha un sussulto e prima pareggia con un gran gol di Politano, poi raggiunge il pari con una stupenda punizione di Raspadori. Il Milan serra i ranghi, punge in contropiede. Proprio allo scadere la.palla della vittoria capita sui piedi di Kvara ma Maignan respinge. Sicuramente questo risultato, anche in virtù dell'improponibile primo tempo degli azzurri, riaprirà il fronte delle discussioni. Di certo c'è che i risultati finora non possono definirsi positivi, anzi. Era lecito attendersi molto di più. Antonello Giannetti

30/10/2023

NAPOLI - MILAN 2 - 2, RASPADORI: IL VERO NAPOLI È QUELLO DEL SECONDO TEMPO

"Dobbiamo essere bravi e lucidi per capire che l'atteggiamento giusto è quello del secondo tempo". Giacomo Raspadori ha segnato un altro gol pesante e bello contro il Milan dopo la rete a Berlino. "Ho calciato bene e sono contento soprattutto perchè abbiamo raggiunto il pareggio. Credo che bisogna ripartire dal gioco espresso nella ripresa" "Noi ci mettiamo il massimo impegno ogni giorno per vincere la partita che arriva. Siamo una squadra che ama giocare in maniera propositiva. Abbiamo conquistato due successi consecutivi e importanti in campionato e Champions, stasera ci è sfuggito di poco, perchè alla fine potevamo anche completare il sorpasso con l'occasione di Kvara". Stasera hai giocato sia da centravanti che da trequartista. Dove ti senti più a tuo agio? "Per caratteristiche io posso interpretare più ruoli in attacco, è chiaro che la mia natura è quella di centravanti ma sono a disposizione per ricoprire più posizioni. Quello che conta è essere utili al rendimento positivo della squadra" Fonte e foto: SSC Napoli

30/10/2023

NAPOLI - MILAN 2 - 2, POLITANO: CONTENTO PER IL GOL, POTEVAMO VINCERLA

"Sono contento di essere tornato al gol nel nostro Stadio, c'è un po' di rammarico perchè alla fine potevamo anche vincerla". Matteo Politano ha segnato la rete che ha avviato la risalita del Napoli contro il Milan. "Nel primo tempo non siamo riusciti ad esprimerci ed è stato un vero peccato perchè abbiamo subìto troppo, però la reazione della ripresa è stata da grande squadra". "Dobbiamo ripartire da quello che abbiamo mostrato nel secondo tempo, stasera ci siamo guardati in faccia e abbiamo trovato la forza di ripartire. Non siamo la squadra del primo tempo e bisogna proseguire il cammino che abbiamo intrapreso questa sera nella ripresa" Fonte: SSC Napoli

30/10/2023

NAPOLI - MILAN 2 - 2, GARCIA: PAREGGIO GIUSTO, COMPLIMENTI AI RAGAZZI PER L'ORGOGLIO

"E' stato un pareggio giusto, il primo tempo ha meritato il Milan, nel secondo abbiamo meritato noi e potevamo anche vincere". Rudi Garcia commenta così il pareggio del Maradona. "Mi è piaciuta la reazione e l'intensità della squadra. Abbiamo riaperto la partita, l'abbiamo pareggiata e con un po' di fortuna potevamo anche vincere con l'occasione creata da Kvara all'ultimo istante" "Dico bravo ai ragazzi, volevamo vincere questa partita ma credo che sia giusto il pareggio anche perchè di fronte abbiamo trovato un avversario forte" "Nella ripresa abbiamo cambiato modulo, ho inserito Simeone spostando Raspadori tra le linee. Non esiste solo il 4-3-3, ci sono altre soluzioni tattiche, perchè soprattutto in attacco ho uomini di qualità che sanno interpretare più ruoli, come sta dimostrando proprio Raspa". "Sono stati bravissimi anche Politano e Kvara nella spinta sulle fasce. Matteo sta lavorando molto e sono molto contento del suo rendimento. Sono soddisfatto in generale dell'atteggiamento avuto dai ragazzi in un momento difficile del match. Hanno dimostrato di avere carattere e orgoglio e questo mi piace tanto" Fonte e foto: SSC Napoli

31/10/2023

IL CHOLITO AL FIANCO DI RASPADORI PER UNA MAGGIORE INCISIVITÀ. E' GIUNTO IL MOMENTO DI GOLLINI?

Dieci giorni importanti, anzi di più, per il Napoli. Sabato trasferta a Salerno, poi il ritorno in casa con l'U. Berlino per la Champions e, infine, la trasferta ad Empoli. Tre gare in cui non si potranno più commettere errori, il che, tradotto, vuol dire che gli azzurri dovranno conquistare tre vittorie. Questo significherebbe mettere una serissima ipoteca sul passaggio del girone europeo e, in campionato, tentare di recuperare qualcosa a chi precede in graduatoria. Onestamnete, con tutto il dovuto rispetto per gli avversari, sembrano tre gare sicuramente alla portata degli azzurri e, fallirle, determinerebbe sicuramente uno scossone molto forte. Vincere è fondamentale perchè finora il calendario è stato tutto sommato agevole e, comunque, il Napoli ha accumulato un ritardo già di 7 punti dalla capolista Inter. Perdere terreno ora significherebbe poi affrontare le prossime e più impegnative sfide in una condizione di totale necessità per riagguantare la zona Champions che, a nostro modesto parere, è l'obiettivo minimo per una squadra che ha una rosa in grado di poter riconquistare lo scudetto. Ma serve più coraggio. Senza Osimhen bisogna avere più incisività e profondità di manovra. Due aspetti che solo con l'inserimento di Simeone al fianco di Raspadori si possono vedere. Quest'ultimo, sempre a nostro sommesso avviso, fa fatica a giocare al centro dell'attacco per caratteristiche che lo portano spesso a indietreggiare per recuperare palla. Così facendo, la difesa avversaria "sale" e il Napoli può ripartire in velocità solo puntando sulle sgroppate di Kvara, spesso raddoppiato e fermato. Occorre, quindi, una variante che può essere appunto l'inserimento del Cholito che garantirebbe ancora una maggiore presenza in area di rigore, che tante volte vede rara presenza degli azzurri, atteso che Raspadori si muove sul fronte offensivo svariando da destra a sinistra. Peraltro, il Cholito è anche un ottimo colpitore di testa e, talvolta, si può anche puntare al cross con maggior frequenza senza ricercare necessariamente il palleggio. Da capire anche la situazione legata a Lindstrom, per il cui acquisto la società ha compiuto un importante sforzo e che, finora, non ha lasciato traccia per il raro utilizzo in campo. Esterno, mezzala o seconda punta? Resta il fatto che è sicuramente un giocatore offensivo che può risultare utile alla causa con il continuo tour de force di gare. Lo stesso dicasi per Gollini, stante il fatto che Meret in questo avvio di stagione ha avuto momenti altalenanti. Potrebbe essere anche giunto il momento dell'attuale secondo portiere che, lo scorso anno, quando è stato chiamato in causa ha risposto presente. Antonello Giannetti

31/10/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma sabato allo Stadio Arechi per l'undicesima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha iniziato la sessione sul campo 1 con una fase di attivazione a secco attraverso un circuito di paletti e ostacoli bassi. Successivamente il gruppo si è trasferito sul campo 2 dove ha svolto un lavoro di possesso palla. Chiusura con una serie di partitine a campo ridotto. Juan Jesus ha svolto quasi l'intera seduta col gruppo Fonte e foto: SSC Napoli

01/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI: BIGLIETTI PER IL SETTORE OSPITI

Per la gara Real Madrid vs Napoli, valida per la quinta giornata della fase a gironi della UEFA Champions League, in programma il giorno mercoledì 29 novembre 2023 alle ore 21:00 (ora locale), la SSC Napoli comunica che dalle ore 15.00 di giovedì 2 novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di domenica 12 novembre 2023 sarà possibile acquistare un voucher e prenotare un posto nel settore ospiti dello Stadio Santiago Bernabéu. La procedura di acquisto del voucher potrà essere svolta sul sito di TicketOne al seguente link: https://sscnapoli.ticketone.it La procedura genererà un documento pdf (voucher) che il tifoso riceverà via e-mail. Ricordiamo che tale documento non costituisce titolo valido per l'accesso allo Stadio. Entro il giorno antecedente l'evento, l'acquirente riceverà all'indirizzo e-mail utilizzato in fase di registrazione sul sito di Ticketone una e-mail contenente le indicazioni per scaricare sul wallet del proprio smartphone il titolo digitale valido per l'accesso all'impianto (In caso di mancata ricezione della suddetta e-mail, si prega di contattare l'indirizzo e-mail awayuefa@ticketone.it) Per i possessori di smartphone con sistema operativo iOS sarà sufficiente cliccare, all'interno dell'e-mail ricevuta, il tasto "download ticket" per visualizzare il biglietto sull'applicazione wallet pre-installata "Apple Wallet". Per i possessori di smartphone con sistema operativo Android, prima di cliccare sul tasto "download ticket" sarà necessario avere installato l'applicazione "PassWallet", scaricabile al seguente link Si consiglia di scaricare preventivamente l'app wallet dei rispettivi sistemi operativi (iOS e Android). Si ricorda che l'accesso all'impianto sarà consentito esclusivamente tramite esibizione del titolo caricato sul wallet. Non sarà consentito l'accesso a chi esibirà il titolo in altre modalità e formati (a titolo esemplificativo, documenti pdf, biglietti cartacei, screenshot). FASI DI VENDITA FASE 1 – PRECEDENZA ABBONATI FULL 23/24 Dalle ore 15:00 di giovedì 2 novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di domenica 5 novembre 2023 la vendita sarà riservata agli abbonati della stagione 2023/24 che hanno acquistato un abbonamento di tipologia FULL, i quali potranno usufruire della precedenza sull'acquisto del biglietto, fino ad esaurimento dei posti disponibili, utilizzando il numero della Fidelity Card sulla quale è caricato l'abbonamento 2023/24 come codice di sblocco per accedere alla procedura di acquisto sul sito di Ticketone. Si ricorda che non sarà possibile intestare il voucher, e di conseguenza il biglietto valido per l'accesso all'impianto, ad una persona diversa dal titolare dell'abbonamento FULL (23 Gare) caricato sulla Fidelity Card utilizzata per l'acquisto del biglietto. FASE 2 – PREVENDITA FIDELITY CARD Qualora, al termine della Fase 1, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 15:00 di lunedì 6 novembre 2023 inizierà la Fase 2 riservata ai possessori di Fidelity Card, che proseguirà fino alle 23:59 di mercoledì 8 novembre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Si ricorda che non sarà possibile intestare il voucher, e di conseguenza il biglietto valido per l'accesso all'impianto, ad una persona diversa dal titolare della Fidelity Card utilizzata per l'acquisto del biglietto. FASE 3 – VENDITA LIBERA Qualora, al termine delle fasi di

vendita precedenti, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 12:00 di giovedì 9 novembre 2023 inizierà la fase di vendita libera, che proseguirà fino alle 23:59 di domenica 12 novembre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Sia durante la Fase 1 (vendita riservata ai sottoscrittori di abbonamento della tipologia FULL) che durante la Fase 2 (prevendita Fidelity Card), che durante la Fase 3 (vendita libera) sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. PREZZO DEL BIGLIETTO Il prezzo del biglietto, spettante al Real Madrid e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è di € 65,00 cui aggiungere la commissione di servizio per la transazione on lin Fonte: SSC Napoli

01/11/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma sabato allo Stadio Arechi per l'undicesima giornata di Serie A (ore 15). La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con una fase di attivazione. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla e seduta tattica. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

02/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Salernitana in programma sabato allo Stadio Arechi per l'undicesima giornata di Serie A (ore 15). Sotto una costante pioggia, la squadra ha iniziato la seduta sul campo 2 dove ha svolto torello e attivazione a secco. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 1 dove ha svolto lavoro tattico e lavoro finalizzato alla fase offensiva. Fonte e foto: SSC Napoli

03/11/2023

GARCIA: A SALERNO PARTITA DIFFICILE MA VOGLIAMO VINCERE

Si è svolta oggi la consueta conferenza stampa pre gara del mister Garcia. Domani, infatti, il Napoli sarà in campo a Salerno, nell'anticipo delle ore 15. Di seguito uno stralcio delle dichiarazioni dell'allenatore: "Non buttate tutto del primo tempo della partita contro il Milan. E' vero che abbiamo subito 2 reti ma abbiamo avuto le nostre occasioni e, comunque, ormai è passata. Ripartiamo dal secondo tempo, dove abbiamo recuperato. Non bisogna concedere gol dobbiamo concentrarci in fase di non possesso, dove tutti devono fare la loro parte. Cosi saremo più solidi e vinceremo le partite più facilmente. Con Osimhen ci siamo sentiti per messaggio, gestiscono tutto i dottori. Io preferisco concentrarmi sui giocatori che ho a disposizione. Sette punti dall'Inter è una domanda offensiva, ho già risposto a questa domanda, ci sono ancora tante partite per risalire. Lindstrom ha trovato un po' di spazio ma oggi togliere il posto a Kvara e Politano è difficile. Non so perchè in trasferta e in casa abbiamoun rendimento diverso, ma di certo non c'entra nulla il ritiro pregara. Sostituire un giocatore all'intervallo non è una punizione, si fa per migliorare la squadra e, con il Milan, ha funzionato. Mi fa piacere ritrovare De Sanctis, grande dirigente e grande uomo. Spero che non ci siano problemi tra i tifosi, va bene la rivalità sportiva ma non oltre. Nel mondo abbiamo già tante guerre e tanti problemi. Per noi, domani, serve solo vincere. Meret è il nostro titolare ma sono felice di avere anche Gollini e Contini. Abbiamo dei grandi portieri, posso dormire sonni tranquilli." La Redazione

04/11/2023

IL NAPOLI DOMINA E VINCE A SALERNO CON LE RETI DI RASPADORI ED ELMAS

Partita senza storia. Il Napoli impone la sua forza, il suo importante tasso tecnico fin dai primi minuti e porta a casa una vittoria che fa classifica e morale, in vista delle prossime due gare con U. Berlino ed Empoli. Garcia conferma l'undici delle ultime settimane e Raspadori timbra ancora il cartellino al 13° del primo tempo a valle di una bella azione corale degli azzurri, ad un tocco e con scambi stretti fino alla battuta a rete del centravanti azzurro che non lascia scampo ad Ochoa. Debole la reazione di padroni di casa che pure Inzaghi aveva schierato a trazione anteriore ma il Napoli, mantenendo il pallino del gioco, ha concesso solo qualche blanda ed ininfulente ripartenza, spenta comunque prima che potesse scaturire qualsivoglia pericolo per Meret, oggi assolutamente inoperoso. Nella ripresa, girandola di cambi e, all'82°, il raddoppio di Elmas che fa calare il sipario sul match. Un buon Napoli, determinato anche nel saper gestire la forza agonistica dei suoi avversari, invero non irresistibili, per come recita la classifica. Se proprio bisogna trovare un aspetto migliorabile, sicuramente lo reperiamo nella necessità di chiudere prima questo tipo di partite, avendone avuta più volte la possibilità. Sappiamo bene che gare del genere, lasciate ancora in bilico, possono poi avere un epilogo diverso. In ogni caso, sensa andare troppo per il sottile, ci sono momenti in cui conta solo la vittoria. E questo era uno di quelli. Naturalmente ora lo sguardo è rivolto ai match delle squadre che precedono gli azzurri, nella speranza di poter rosicchiare qualche punticino in vista poi delle future gare che vedranno gli azzurri impegnati in difficili scontro diretti. Antonello Giannetti

04/11/2023

SALERNITANA - NAPOLI 0 - 2, GARCIA: ABBIAMO SEGNATO SUBITO SENZA CONCEDERE NULLA

"Finalmente abbiamo segnato subito e poi non abbiamo concesso quasi nulla". Rudi Garcia sintetizza così l'analisi della vittoria azzurra nel derby. "Cominciare forte era una nostra volontà per riuscire a gestire sin dall'inizio la partita. Poi il gol è arrivato dopo un quarto d'ora e da lì potevamo anche segnare di più nel primo tempo" "Dobbiamo migliorare nella tenuta mentale dopo aver raggiunto il vantaggio, ma è anche vero che grazie al palleggio veloce e il possesso palla siamo sempre stati in amministrazione del gioco" "Il derby è sempre una sfida particolare e difficile da vincere, dovevamo conquistare i tre punti e l'abbiamo fatto con merito" Su Raspadori: "Appena sono arrivato a Napoli ho visto in Raspa un grande talento. Confido molto in lui, ha tecnica, capacità fisica, sa colpire con entrambi i piedi e sa legare il gioco con la squadra. Sono tutte qualità preziose che gli stanno permettendo non solo di segnare ma anche di esprimere prestazioni eccellenti". "Sono contento anche per Eljif perchè lavora tanto, è entrato con decisione dalla panchina ed ha segnato un gol importante". Sul modulo: "Io penso che il 4-3-3 sia uno schieramento adatto alla squadra ma è anche vero che possiamo cambiarlo a seconda delle necessità. Avere più soluzioni è un mio riferimento che ho espresso sin dalle prime dichiarazioni a Napoli" "Servono altre armi e altre risorse che questo gruppo è capace di fornire nell'arco della stagione". "Adesso bisogna continuare su questa strada. Vogliamo vincere mercoledì contro l'Union per centrare l'obettivo della qualificazione in Chapions e poterci poi rituffarci in campionato con grande fiducia" Fonte e foto: SSC Napoli

04/11/2023

SALERNITANA - NAPOLI 0 - 2, LOBOTKA: VOGLIAMO LOTTARE PER LO SCUDETTO

"Vogliamo tornare a lottare per lo scudetto, non sarà facile ma abbiamo le capacità per risalire". Stanislav Lobotka è stato tra i migliori in campo nel derby dell'Arechi. "Siamo contenti di questa vittoria perchè era una gara complicata e conquistare il successo non era semplice" "Stiamo migliorando gradualmente e gara dopo gara dobbiamo riconquistare le posizioni di vertice" "Adesso giocheremo contro l'Union Berlino e vogliamo vincere per qualificarci agli ottavi di Champions. Dobbiamo porre le basi per costruire un'altra stagione di alto livello" Fonte: SSC Napoli

04/11/2023

SALERNITANA - NAPOLI 0 - 2, DI LORENZO: PARTITA DIFFICILE, VOGLIAMO STARE AL VERTICE

"E' stata una partita difficile che abbiamo vinto con merito". Giovanni Di Lorenzo commenta il successo dell'Arechi. Il capitano elogia la prestazione oltre al risultato "Sapevamo di dover affrontare una gara che riservava insidie. Siamo stati bravi ad approcciarla con la giusta attenzione e pressando subito la Salernitana". "Abbiamo segnato subito e siamo stati anche capaci di gestire bene. Abbiamo sofferto solo su qualche palla inattiva da calcio d'angolo ma nel complesso abbiamo poi legittimato anche con il secondo gol". "Sinora non siamo stati capaci di esprimere tutte le nostre capacità, ma l'obiettivo è stare al vertice. Oggi era importante vincere per risalire la classifica. Stiamo crescendo come prestazioni e sotto il profilo del gioco. Adesso dobbiamo dare seguito a questo successo conquistando una striscia vincente di risultati" Fonte: SSC Napoli

05/11/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI. MERCOLEDI SERATA CHAMPIONS

Dopo il successo contro la Salernitana, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Union Berlino in programma mercoledì allo Stadio Maradona per la quarta giornata di Champions League (ore 18.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio all'Arechi hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in lavoro di possesso palla ed esercitazione fisica. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

06/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI: BIGLIETTI PER IL SETTORE OSPITI

Per la gara Real Madrid vs Napoli, valida per la quinta giornata della fase a gironi della UEFA Champions League, in programma il giorno mercoledì 29 novembre 2023 alle ore 21:00 (ora locale), la SSC Napoli comunica che dalle ore 15.00 di lunedì 6 novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di giovedì 16 novembre 2023 sarà possibile acquistare un voucher e prenotare un posto nel settore ospiti dello Stadio Santiago Bernabéu. La procedura di acquisto del voucher potrà essere svolta sul sito di TicketOne al seguente link: https://sscnapoli.ticketone.it La procedura genererà un documento pdf (voucher) che il tifoso riceverà via e-mail. Ricordiamo che tale documento non costituisce titolo valido per l'accesso allo Stadio. Entro il giorno antecedente l'evento, l'acquirente riceverà all'indirizzo e-mail utilizzato in fase di registrazione sul sito di Ticketone una e-mail contenente le indicazioni per scaricare sul wallet del proprio smartphone il titolo digitale valido per l'accesso all'impianto (In caso di mancata ricezione della suddetta e-mail, si prega di contattare l'indirizzo e-mail awayuefa@ticketone.it) Per i possessori di smartphone con sistema operativo iOS sarà sufficiente cliccare, all'interno dell'e-mail ricevuta, il tasto "download ticket" per visualizzare il biglietto sull'applicazione wallet pre-installata "Apple Wallet". Per i possessori di smartphone con sistema operativo Android, prima di cliccare sul tasto "download ticket" sarà necessario avere installato l'applicazione "PassWallet", scaricabile al seguente link Si consiglia di scaricare preventivamente l'app wallet dei rispettivi sistemi operativi (iOS e Android). Si ricorda che l'accesso all'impianto sarà consentito esclusivamente tramite esibizione del titolo caricato sul wallet. Non

sarà consentito l'accesso a chi esibirà il titolo in altre modalità e formati (a titolo esemplificativo, documenti pdf, biglietti cartacei, screenshot). FASI DI VENDITA FASE 1 – PRECEDENZA ABBONATI FULL 23/24 Dalle ore 15:00 di lunedì 6 novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di mercoledì 8 novembre 2023 la vendita sarà riservata agli abbonati della stagione 2023/24 che hanno acquistato un abbonamento di tipologia FULL, i quali potranno usufruire della precedenza sull'acquisto del biglietto, fino ad esaurimento dei posti disponibili, utilizzando il numero della Fidelity Card sulla quale è caricato l'abbonamento 2023/24 come codice di sblocco per accedere alla procedura di acquisto sul sito di Ticketone. Si ricorda che non sarà possibile intestare il voucher, e di conseguenza il biglietto valido per l'accesso all'impianto, ad una persona diversa dal titolare dell'abbonamento FULL (23 Gare) caricato sulla Fidelity Card utilizzata per l'acquisto del biglietto. FASE 2 – PREVENDITA FIDELITY CARD Qualora, al termine della Fase 1, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 12:00 di giovedì 9 novembre 2023 inizierà la Fase 2 riservata ai possessori di Fidelity Card, che proseguirà fino alle 23:59 di domenica 12 novembre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Si ricorda che non sarà possibile intestare il voucher, e di conseguenza il biglietto valido per l'accesso all'impianto, ad una persona diversa dal titolare della Fidelity Card utilizzata per l'acquisto del biglietto. FASE 3 – VENDITA LIBERA Qualora, al termine delle fasi di vendita precedenti, vi fosse una disponibilità residua di posti, alle ore 12:00 di lunedì 13 novembre 2023 inizierà la fase di vendita libera, che proseguirà fino alle 23:59 di giovedì 16 novembre 2023, ovvero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Sia durante la Fase 1 (vendita riservata ai sottoscrittori di abbonamento della tipologia FULL) che durante la Fase 2 (prevendita Fidelity Card), che durante la Fase 3 (vendita libera) sarà possibile acquistare un solo biglietto per ogni transazione. PREZZO DEL BIGLIETTO Il prezzo del biglietto, spettante al Real Madrid e dallo stesso determinato a propria insindacabile discrezione, è di € 65,00 cui aggiungere la commissione di servizio per la transazione on line. Fonte: SSC Napoli

06/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Union Berlino in programma mercoledì allo Stadio Maradona per la quarta giornata di Champions League (ore 18.45). La squadra si è allenata sul campo 2 dove ha svolto attivazione a secco in avvio con l'utilizzo di paletti e ostacoli bassi. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro finalizzato al possesso palla. Di seguito seduta tattica e partitina a campo ridotto. Chiusura di sessione con esercitazione di finalizzazioni in porta. Fonte e foto: SSC Napoli

07/11/2023

GARCIA: VINCERE DOMANI SARÀ FONDAMENTALE. RASPADORI: GRUPPO FORTE, TUTTI TITOLARI

Oggi pomerigio, alle 14, a Castel Volturno, il mistrr Garcia e Raspadori hanno incontrato i giornalisti nella consueta conferenza stampa che precede la gara Napoli - U. Berlino in programma domani sera allo stadio Maradona. Di seguito, uno stralcio delle dichiarazioni dei due protagonisti Garcia: "Raspadori è un giocatore di grande qualità, ovvio che come prima punta o sottopunta rende meglio ma per me può fare bene anche come mezzana o esterno perché gioca per la squadra e sa anche difendere. Lindstrom potrà trovare spazio? Non si gioca sempre con gli stessi undici e con i 5 cambi possiamo incidere in ogni partita. Ma ovviamente esiste anche il rendimento dei singoli che valuto nella scelta dei titolari.In quel ruolo bisogna fare assist e gol. A Salerno non abbiamo sofferto nulla ma vorrei parlare della champions. Comunque, nell'ultima gara, abbiamo visto cose buone in campo che dobbiamo ripetere anche nel match di domani. Sono contento anche per Elmas che ha fatto gol entrando dalla panchina, il che per noi è una risorsa importante. Vincere domani sarà fondamentale ma sappiamo che nessuna gara è facile anche se l'avversario non attraversa un buon momento. Indipendentemente da come giocheranno i tedeschi, soprattutto quando giochiamo con Raspadori, i centrocampisti devono inserirsi e darci profondità. Osimhen rientra domani ma non sarà ovviamente disponibile. Raspadori: "avere continuità è fondamentale per ogni giocatore indipendentemente dal ruolo. Ti dà sicurezza e brillantezza e poi per un attaccante che segna da' anche grande autostima. La coesistenza con altri attaccanti bisogna chiedere al mister. Io mi faccio trovare sempre pronto lavorando ogni giorno in attesa del mio momento. Siamo una squadra dalla mentalità offensiva ma cerchiamo sempre di migliorarci per avere ancora più concretezza sotto rete. Quando gli avversari si chiudono è importante che la mezzala salga in avanti ma anche la squadra tutta deve muoversi all'unisono. Ovviamente il tutto dipende dalle vari fasi della partita. Nella nostra testa dobbiamo alimentare il fatto che siamo campioni e quindi il mister ci aiuta tanto da questo punto di vista nella preparazione delle partite. Naturalmente siamo un gruppo, consci della nostra forza dove non esistono riserve e titolari." La Redazione

08/11/2023

NAPOLI - U. BERLINO 1-1, POLITANO: ABBIAMO DOMINATO, PAREGGIO INSPIEGABILE

Difficile spiegare sia il gol subìto che questo pareggio finale. Abbiamo dominato per tutta la gara". Matteo Politano ha segnato il gol dell'1-0 ed è stato ancora una volta tra i migliori in campo. L'attaccante azzurro analizza con amarezza l'esito del match. "Siamo dispiaciuti perchè era una partita da vincere e che abbiamo comandato fino alla fine. Sicuramente abbiamo commesso un errore sull'azione che ha portato al pareggio. Ma in assoluto loro hanno fatto un solo tiro in porta e noi invece abbiamo costruito tantissime palle gol" "Comunque è un punto che ci mantiene in alto in classifica del girone e guardiamo con fiducia l'obiettivo della qualificazione. Dobbiamo lavorare sin da domani per preparare la gara di domenica con l'Empoli. Poi riprenderemo il cammino in Champions con grande consapevolezza di poter raggiungere la qualificazione" Fonte e Foto: SSC Napoli

08/11/2023

NAPOLI - U. BERLINO 1 - 1, DI LORENZO: ERRORE DIFENSIVO NOSTRO MA MERITAVAMO LA VITTORIA

"Abbiamo commesso un errore che ci è costato il gol del pareggio, ma meritavamo ampiamente di vincere come prestazione". Giovanni Di Lorenzo analizza il pareggio con l'Union Berlino. "Sicuramente quando abbiamo sbloccato il risultato bisognava gestire meglio la gara e segnare il gol della sicurezza" "Ci prendiamo la responsabilità per l'episodio della loro ripartenza dove abbiamo valutato male le posizioni di copertura. Ci dispiace per i tifosi perchè avrebbero meritato di festeggiare un successo per quello che abbiamo espresso" "Adesso faremo di tutto per conquistare la qualificazione nelle ultime due giornate. Conosciamo le nostre potenzialità e possiamo raggiungere il traguardo" Fonte: SSC Napoli

08/11/2023

NAPOLI - U. BERLINO 1 - 1, RASPADORI: PAGATO UN SOLO ERRORE IN UNA PARTITA DOMINATA

"Abbiamo pagato caro un solo errore che ci è costato il pareggio in un match dominato". Giacomo Raspadori esprime il proprio rammarico per l'esito della sfida del Maradona contro l'Union Berlino. "Sulla prestazione dobbiamo solo dare una lettura positiva perchè avremmo potuto avere due gol di vantaggio già nel primo tempo". "Purtroppo non siamo stati precisi in fase offensiva, non è stato certo un peccato di leggerezza rispetto all'impegno, dovevamo essere più decisi e brullanti nella conclusione delle tante azioni create" "In ogni caso abbiamo tanta convinzione nel poter raggiungere l'obiettivo della qualificazione. Dovremo lavorare tanto per riuscirci ma siamo coscienti della nostra potenzialità e vogliamo andare avanti in Champions assolutamente" Fonte: SSC Napoli

09/11/2023

NAPOLI - U. BERLINO 1 - 1. AZZURRI IMPRECISI E POCO CONCRETI, PAREGGIO GIUSTO

Ed ora la qualificazione agli ottavi di Champions richiede un allungamento dei tempi. Il Napoli pareggia in casa con l'Union Berlino per 1 - 1 al termine di un match poco brillante e con tanti errori nella scelta dell'ultimo passaggio e nelle conclusioni. Ma gli ospiti hanno ampiamente meritato il risultato con una partita grintosa e coraggiosa, sfiorando anche la rete del vantaggio in un paio di circostanze a valle di contropiedi pericolosi dove gli azzurri non erano posizionati correttamente. E dire che i tedeschi erano reduci da ben 12 sconfitte consecutive. Garcia ha confermato l'undici delle ultime gare, con Mario Rui sulla sinistra e Natan al centro della difesa. Raspadori al centro dell'attacco e solito centrocampo, Primo tempo con gli azzurri a dettare il gioco ma con gli ospiti pronti a pungere. Annullato un gol ad Anguissa per un precedente fallo del Capitano Di Lorenzo e, poi, gol del vantaggio messo a segno dall'ottimo Politano al 39°. Sul finire della prima frazione, palo degli ospiti su punizione Tardivo a nostro sommesso avviso l'ingresso in campo di Simeone, ad un quarto d'ora dalla fine dopo che i tedeschi avevano pareggiato al 52' con Fofana, in un'azione di contropiede dove il Napoli si è fatto trovare impreparato e con il solo Lobotka a difendere e, dove anche Meret forse sulla prima respinta poteva fare meglio. Invece, il portiere ha deviato proprio sui piedi dell'attaccante che non ha avuto difficoltà a realizzare. Un gol che si fa fatica a digerire e che ha messo a nudo, ancora una volta, le disattenzioni "tattiche" della squadra come già era capitato in altre occasioni, soprattutto nelle partite casalinghe. Ciò su cui occorre invece una seria riflessione è che tra le mura amiche il Napoli non riesce a vincere e questa anemia sta diventando un problema serio da risolvere. Domenica, al Maradona, arriverà l'Empoli e, stavolta, il Napoli non potrà più rimandare l'appuntamento con la vittoria Antonello Giannetti

09/11/2023

NAPOLI - U. BERLINO 1 - 1, GARCIA: DOVEVAMO CHIUDERE LA PARTITA.

"Bisognava chiudere la partita segnando la seconda rete. Abbiamo rovinato una prestazione molto buona con un errore difensivo". Rudi Garcia commenta così il pareggio del Napoli contro l'Union Berlino. "E' un peccato perchè la prestazione che ha fornito la squadra meritava altro risultato. Abbiamo comandato la gara però non siamo riusciti a concretizzare le tante occasioni". "In queste sfide bisogna sfrittare le occesioni create perchè se il risultato resta aperto si rischia ciò che abbiamo visto stasera". "Sul calcio d'angolo a nostro favore abbiamo commesso una leggerezza. Solitamente difendiamo con 4 uomini quando siamo in vantaggio e stavolta non l'abbiamo fatto" "Probabilmente aver battuto l'angolo velocemente, i ragazzi non hanno fatto a tempo a posizionarsi. E' un errore che ci servirà per il futuro". "Adesso bisogna recuperare le forze per la partita contro l'Empoli, perchè la Champions sottrae energia fisica e mentale. Da domani riprendiamo il lavoro per poter prepararci al meglio dinanzi al prossimo impegno. Dobbiamo tornare al successo nel nostro Stadio e sin da domenica vogliamo riuscirci" Fonte e foto: SSC Napoli

09/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, TERAPIE E PERSONALIZZATO PER OSIMHEN

Dopo la gara di Champions con l'Union Berlino, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli, in programma domenica alle ore 12.30 allo Stadio Maradona per la 12esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato ieri dal primo minuto hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa hanno svolto attivazione a secco attraverso un circuito di paletti e ostacoli bassi. Successivamente seduta di possesso palla e lavoro fisico con finalizzazione in porta. Chiusura con serie di partitine finali. Osimhen ha svolto terapie e lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

10/11/2023

DOMENICA NAPOLI - EMPOLI, POI LA SOSTA E GLI SCONTRI DIRETTI.

Dopo il pareggio con l'Union Berlino che ha lasciato l'amaro in bocca ed un sentimento di delusione, il Napoli sta gia preparando il prossimo match casalingo, in programma domenica, contro l'Empoli. L'incontro con i tedeschi ha riportato a galla alcune amnesie tattiche che fin da inizio stagione attanagliano la squadra. Tante, troppe ripartenze, occasioni lasciate agli avversari, sensazione di "poca solidità" in fase difensiva, e, complice anche l'assenza di Osimhen e l'inspiegabile ridotto minutaggio per Simeone, poca concretezza in attacco. I centrocampisti azzurri segnano col contagocce. Elmas, che l'anno scorso pur partendo spesso dalla panchina e faceva gol, quest'anno gioca poco (suo, peraltro, il gol a Salerno). Insomma, al netto delle situazioni tattiche, si potrebbe aprire una discussione anche su qualche scelta dell'allenatore. Solo per citare l'ultima, Simeone in campo solo nel finale nel match con il Berlino, quando questi ultimi avevano trovato il pareggio fin dal 52° minuto. Domenica, dicevamo, arriverà l'Empoli che è posizionato sul fondo della classifica ed alla ricerca di punti utili per tentare una risalita. I toscani sono attanagliati dal problema del gol (solo 4 le reti realizzate finora) e, quindi, almeno sulla carta la gara sembra assolutamente alla portata del Napoli che, però, deve affontare il match con il piglio della grande squadra fin dalle prime battute, evitando ove possibile, di concedere campo ed occasioni agli avversari. E' una gara importante, da vincere ad ogni costo. Perchè poi ci sarà la sosta e, successivamente, gli azzurri dovranno affrontare Atalanta, Real Madrid, Inter e Juventus. Gare importanti, forse determinanti per il prosieguo del cammino degli azzurri i cui esiti, inevitabilmente potrebbero cambiare la stagione , in un senso o nell'altro. Gare che molto probabilmente il Napoli affronterà con Osimhen, la cui presenza è sicuramente fondamentale soprattutto in questo tipo di partite. Antonello Giannetti

10/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli, in programma domenica alle ore 12.30 allo Stadio Maradona per la 12esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con attivazione a secco. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro di possesso palla ed esercitazioni di finalizzazione. Chiusura sul campo 2 con lavoro tattico e partitina a campo ridotto. Osimhen ha svolto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

11/11/2023

NAPOLI - EMPOLI: TORNELLI APERTI ALLE 9.45, LA SOCIETA INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Campionato contro l'Empoli, in programma domani alle ore 12:30, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 09:45, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi che alcuni varchi di accesso dell'impianto verranno riservati agli abbonati a partire dall'apertura dei cancelli e fino a 30 minuti prima del fischio d'inizio. Al termine del periodo suddetto i cancelli verranno riaperti a tutta l'utenza. Di seguito le indicazioni sui varchi da utilizzare ad uso esclusivo dei tifosi abbonati: CURVA B : Gate 8 – Gate 9 e Gate 12 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI CURVA A : Gate 24 e Gate 25 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI DISTINTI : Gate 19 e Gate 20 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI TRIBUNA : Prefiltraggio 2 e 3 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI - Gate 1 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI ed alle scuole - Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla giornata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

11/11/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, DOMANI IL MATCH CON L'EMPOLI

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Empoli, in programma domani alle ore 12.30 allo Stadio Maradona per la 12esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 2 dove ha iniziato la sessione con attivazione a secco. Successivamente il gruppo è stato impegnato in una seduta finalizzata al possesso palla, lavoro tattico e chiusura con partitina a campo ridotto. Demme non si è allenato per un risentimento muscolare alla coscia destra. Fonte e foto: SSC Napoli

12/11/2023

NAPOLI - EMPOLI 0 - 1: NOTTE FONDA PER GLI AZZURRI, ORA È IL MOMENTO DELLE DECISIONI

Una sconfitta pesante non per il punteggio (1 - 0 gol di Kovalenko al 91°) ma per la situazione globale che già da un po' si ripete ciclicamente allorquando il Napoli non vince. In casa, il ruolino di marcia è impietoso per una squadra che appena qualche mese fa disintegrava con prestazioni e gol tutti gli avversari che le capivano di fronte. Di quella squadra ora resta solo uno sbiadito ricordo. In questo guazzabuglio, dove le responsabilità vanno comunque condivise, come cosi lo sono stati i recenti successi, ora è tempo di mettere ordine per non rischiare di gettare al vento una stagione. Il tempo per eecuperare posizioni a nostro pare c'è perchè la rosa è altamente competitiva ma, lo spettacolo visto oggi al Maradona impone una riflessione seria. Della partita odierna, poco o nulla da dire se non che l'Empoli ha vinto con merito, proponendo calcio senza fronzoli e con una buona organizzazione di gioco E' chiaro che la panchina di Garcia scricchiola paurosamente. Non è mai stata stabile ultimamente ma adesso, con questa inopinata sconfitta, sicuramente la Società (che ha deciso il silenzio stampa nel post gara) starà facendo le sue valutazioni, stante anche la sosta per le gare delle nazionali che, in caso di arrivo di un nuovo allenatore, consentirebbe a quest'ultimo di avere più tempo a disposizione. Non dimentichiamo che, tra 15 giorni, il Napoli sarà atteso da scontri importanti con Atalanta, Real Madrid, Inter e Juventus, a valle dei quali, si potrà capire quali saranno gli obiettivi degli azzurri. Antonello Giannetti

13/11/2023

SSC NAPOLI: I CONVOCATI AZZURRI NELLE GARE DELLE NAZIONALI

Giovanni Di Lorenzo, Matteo Politano e Giacomo Raspadori sono stati convocati dal Ct Spalletti per il doppio impegno di qualificazioni a Euro 2024 dell'Italia che venerdì 17 novembre affronterà la Macedonia del Nord allo Stadio Olimpico di Roma e successivamente sfiderà l'Ucraina lunedì 20 novembre alla BayArena di Leverkusen. Cajuste: Azerbaigian-Svezia (16 novembre); Svezia-Estonia (19 novembre). Elmas: Italia-Macedonia (17 novembre); Macedonia-Inghilterra (20 novembre). Lobotka: Slovacchia-Islanda (16 novembre); Bosnia-Slovacchia (19 novembre). Ostigard: Norvegia-Far Oer (16 novembre); Scozia-Norvegia (19 novembre). Kvaratskhelia: Georgia-Scozia (16 novembre); Spagna-Georgia (19 novembre). Zielinski: Polonia-Repubblica Ceca (17 novembre); Polonia-Lettonia (21 novembre). Olivera: Argentina-Uruguay (17 novembre); Uruguay-Bolivia (22 novembre) Anguissa: Camerun-Mauritius (17 novembre); Libia-Camerun (21 novembre) Fonte: SSC Napoli

14/11/2023

SSC NAPOLI: ESONERATO GARCIA, È MAZZARRI IL NUOVO ALLENATORE

Il Napoli ha un nuovo allenatore, è Walter Mazzarri. Esonerato Garcia, la scelta del Presidente De Laurentiis è caduta su Walter, vecchia conoscenza della piazza, già tecnico degli azzurri. Un ritorno, quello dell'allenatore toscano in un momento delicato e con tante sfide importanti che attendono la sua nuova squadra tra novembre e dicembre La Redazione

15/11/2023

IL NAPOLI RIPARTE DA MAZZARRI. ALLLA RIPRESA DEL CAMPIONATO SFIDE DIFFICILI ATTENDONO GLI AZZURRI

L'esonero era inevitabile dopo l'inopinata sconfitta contro l'Empoli ed è puntualmente arrivato. Il Presidente De Laurentiis ha scelto Mazzarri, alla sua seconda volta sulla panchina azzurra. A lui sono legati anni belli, vittorie e pubblico appassionato di una squadra che tra le sue peculiarità aveva quella di non arrendersi mai e di cercare la via della rete fino al fischio di chiusura. La situazione attuale è ben diversa. Il mister dovrà rivitalizzare il gruppo, dargli un'anima, un gioco e, naturalmente, stante la qualità dell'organico puntare al massimo in ogni competizione. Conoscendo il carattere del mister, siamo certi che affronterà questa affascinante avventura con il morale altissimo e con grande spinta emotiva. Non avrà un compito facile, è bene dirlo subito. Arriva quando oltre metà squadra è assente per gli impegni delle rispettive nazionali ma soprattutto inizierà la sua avventura con un autentico tour de force affrontando nell'ordine Atalanta, Real Madrid, Inter e Juventus. Insomma, partite difficili, con squadre che al momento vivono una condizione migliore rispetto a quella degli azzurri che, però, devono riconquistare terreno per iniziare la rincorsa ai nerazzurri dell'Inter e, comunque, mantenere altissima la concentrazione anche nelle gare di Champions, perchè supeare il girone è assolutamente necessario per i motivi che riteniamo superfluo ricordare. Oggi la ripresa degli allenamenti e nei prossimi giorni ne sapremo qualcosa in più. Antonello Giannetti

15/11/2023

SSC NAPOLI: INFORTUNI PER MERET E MARIO RUI

Mario Rui e Alex Meret hanno sostenuto gli esami presso la clinica Pineta Grande: Mario Rui ha riportato una lesione di medio grado del muscolo adduttore della coscia sinistra. Per il portiere azzurro lesione di basso grado del muscolo tibiale posteriore della gamba sinistra. Entrambi hanno già cominciato le terapie. Assente oggi alla seduta di allenamento Osimhen per una sindrome influenzale Fonte e foto: SSC Napoli

15/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, PRIMO ALLENAMENTO PER MISTER MAZZARRI

Il Napoli ha ripreso oggi nel pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri si allenano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà domenica 25 novembre con Atalanta-Napoli, 13esima giornata di Serie A (ore 18). Prima seduta guidata dal nuovo tecnico Walter Mazzarri. La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con una prima fase di attivazione seguita da torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro finalizzato al possesso palla e lavoro aerobico. Chiusura con una serie di partitine a campo ridotto. Fonte e foto: SSC Napoli

16/11/2023

SSC NAPOLI: JACK RASPADORI MVP DI OTTOBRE POWERED BY MSC

Giacomo Raspadori eletto MVP del mese di ottobre dai tifosi del Napoli. Attraverso la votazione sull'app ufficiale, i sostenitori azzurri hanno premiato l'attaccante come miglior giocatore del mese. Jack è stato gran protagonista del match contro l'Union Berlin in Champions League con una girata di sinistro che ha firmato l'importante successo in Germania. Successivamente altra prodezza nella sfida contro il Milan con una splendida punizione che ha deciso il pareggio finale. Raspadori a ottobre ha collezionato complessivamente 7 presenze, impreziosite da 2 gol e un assist. Complimenti a Jack, MVP di Ottobre powered by MSC! Fonte e foto: SSC Napoli

16/11/2023

SSC NAPOLI: INFO BIGLIETTI PER LE GARE CON INTER, CAGLIARI E MONZA

SSC Napoli comunica che: A partire dalle ore 15:00 del 17 Novembre 2023 saranno in vendita i biglietti per Napoli vs Inter, che si disputerà il 03/12/2023 h 20:45 A partire dalle ore 12:00 del 21 Novembre 2023 saranno in vendita i biglietti per Napoli vs Cagliari che si disputerà il 16/12/2023 h 18:00 A partire dalle ore 12:00 del 24 Novembre 2023 saranno in vendita i biglietti per Napoli vs Monza che si disputerà il 29/12/2023 h 18:30 La vendita dei biglietti per le tre partite si articola in due fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Fidelity Card; la seconda fase (Fase 2), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1, i possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario ma potranno anche acquistare il biglietto ad un prezzo scontato. Ricordiamo che la Fidelity Card può essere acquistata direttamente on line al prezzo di 20€ ed è valevole per tre anni. Clicca qui per maggiori info. PREZZI I prezzi per la partita Napoli vs Inter saranno i seguenti: Settore Prelazione Fidelity Vendita Libera CURVE INFERIORI 30 € 35 € CURVE SUPERIORI 45 € 50 € DISTINTI INFERIORI 55 € 60 € DISTINTI SUPERIORI 75 € 85 € TRIBUNA NISIDA 95 € 110 € TRIBUNA POSILLIPO 150 € 165 € Per la gara Napoli vs Inter sarà possibile acquistare i biglietti con tariffe dedicate per tutti gli Under-14 (tutti i nati dopo il 03/12/2009) nei settori di Tribuna Nisida e Tribuna Posillipo. Di seguito i prezzi: Settore Prelazione Fidelity Vendita Libera TRIBUNA NISIDA 65 € 75 € TRIBUNA POSILLIPO 105 € 115 € I prezzi per le partite Napoli vs Cagliari e Napoli vs Monza saranno i seguenti: Settore Prelazione Fidelity Vendita Libera CURVE INFERIORI 14 € 20 € CURVE SUPERIORI 30 € 35 € DISTINTI INFERIORI 40 € 45 € DISTINTI SUPERIORI 50 € 60 € TRIBUNA NISIDA 65 € 75 € TRIBUNA POSILLIPO 90 € 100 € FASI DI VENDITA NAPOLI VS INTER La vendita dei biglietti si articola in due fasi: FASE 1 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 15:00 di Venerdì 17 Novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di Giovedì 23 Novembre (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di Fidelity Card "SSC Napoli Fan Stadium Card" potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 2 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 1 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 2 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità residua di biglietti al termine della Fase 1 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 15:00 di Venerdì 24 Novembre 2023 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet. Allo stesso tempo il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. NAPOLI VS CAGLIARI La vendita dei biglietti si articola in due fasi: FASE 1 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 12:00 di Martedì 21 Novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di Mercoledì 6 Dicembre 2023 (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di Fidelity Card "SSC Napoli Fan Stadium Card" potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 2 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 1 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 2 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità residua di biglietti al termine della Fase 1 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 12:00 di Giovedì 7 Dicembre 2023 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet. Allo stesso tempo il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. NAPOLI VS MONZA La vendita dei biglietti si articola in due fasi: FASE 1 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 12:00 di Venerdì 24 Novembre 2023 e fino alle ore 23:59 di Mercoledì 20 Dicembre 2023 (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di Fidelity Card "SSC Napoli Fan Stadium Card" potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 2 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 1 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 2 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità residua di biglietti al termine della Fase 1 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 12:00 di Giovedì 21 Dicembre 2023 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet. Allo stesso tempo il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. MODALITÀ DI VENDITA I biglietti potranno essere acquistati: ONLINE FASE 1 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card); FASE 2 Acquisto in modalità Passbook, che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). PUNTO VENDITA FASE 1 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card). FASE 2 Il biglietto sarà emesso in formato cartaceo - stampa termica (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l'acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it o https://sscnapoli.ticketone.it/search), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l'acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio sarà indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. PROMOZIONI PER NAPOLI VS INTER VENDITA PER TIFOSI CON DISABILITÀ PER NAPOLI VS INTER I posti riservati ai tifosi con disabilità sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 20 Novembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49588/90600215/napoli-vs-inter-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS INTER I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 20 Novembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young /), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone: https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49588/90600215/napoli-vs-inter-serie-a-tim VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS INTER I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 20 Novembre 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. L'acquisto durante la Fase 1 prevede l'obbligo di fidelity card, viceversa per l'acquisto in Fase 2 non sarà necessario nessun obbligo di tessera fidelity. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 PROMOZIONI PER NAPOLI VS CAGLIARI VENDITA PER TIFOSI CON DISABILITÀ PER NAPOLI VS CAGLIARI I posti riservati ai tifosi con disabilità sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Martedì 28 Novembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49589/90600215/napoli-vs-cagliari-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS CAGLIARI I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle 15:00 di Martedì 28 Novembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone: https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49589/90600215/napoli-vs-cagliari-serie-a-tim VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS CAGLIARI I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Martedì 28 Novembre 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. L'acquisto durante la Fase 1 prevede l'obbligo di fidelity card, viceversa per l'acquisto in Fase 2 non sarà necessario nessun obbligo di tessera fidelity. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 PROMOZIONI PER NAPOLI VS MONZA VENDITA PER TIFOSI CON DISABILITÀ PER NAPOLI VS MONZA I posti riservati ai tifosi con disabilità sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 11 Dicembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone (https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49591/90600215/napoli-vs-monza-serie-a-tim) VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS MONZA I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle 15:00 di Lunedì 11 Dicembre 2023. Per l'acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone: https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49591/90600215/napoli-vs-monza-serie-a-tim VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS MONZA I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 11 Dicembre 2023, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l'elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. L'acquisto durante la Fase 1 prevede l'obbligo di fidelity card, viceversa per l'acquisto in Fase 2 non sarà necessario nessun obbligo di tessera fidelity. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L'accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l'uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l'accettazione del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. ('Codice di Condotta'), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d'uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d'uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

16/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato oggi nel pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 25 novembre con Atalanta-Napoli, 13esima giornata di Serie A (ore 18), La squadra ha svolto, sul campo 3, allenamento congiunto con la Juve Stabia. Il gruppo ha iniziato la seduta con una fase di lavoro aerobico. Successivamente seduta tecnico tattica e chiusura con esercitazione al tiro. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in palestra e in campo. Demme ha svolto lavoro personalizzato in campo. Terapie per Meret e Mario Rui. Fonte e foto: SSC Napoli

17/11/2023

SSC NAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Khvicha Kvaratskhelia ha giocato mettendo a segno una doppietta nel match Georgia-Scozia terminato per 2-2. Cajuste ha perso con la sua Svezia per 3 - 0 contro di scena con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli impegnato nella gara di qualificazione europea Azerbaijan. Jens ha disputato 75 minuti. Ostigard ha giocato solo il primo tempo nell'amichevole Norvegia-Isole Faroe terminata 2-0. Lobotka in campo nell'incontro di qualificazione europea Slovacchia-Islanda terminato 4-2. Olivera ha vinto con l'Uruguay nella gara di qualificazioni mondiali contro l'Argentina terminata con il successo uruguagio per 2-0. La Redazione

17/11/2023

CASTEL VOLTURNO: SEDUTA MATTUTINA PER GLI AZZURRI, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri lavorano nella settimana della sosta per gli impegni delle Nazionali. Il campionato riprenderà sabato 25 novembre con Atalanta-Napoli, 13esima giornata di Serie A (ore 18). La squadra ha iniziato la sessione con circuito in palestra. Successivamente il gruppo si è spostato sul campo 3 dove ha svolto esercitazione tecnica e lavoro aerobico. Chiusura di sessione con esercitazioni al tiro. Osimhen ha svolto lavoro personalizzato in campo e in palestra. Demme ha svolto allenamento personalizzato in campo e parte della seduta in gruppo. La ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì. Fonte e foto: SSC Napoli

18/11/2023

SSC NAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Frank Anguissa ha giocato nel match Camerun-Mauritius terminato 3-0, disputando l'intero match. In gol Raspadori nell'incontro tra Italia e Macedonia, terminato 5 - 2 per gli azzurri. Panchina per Di Lorenzo e Politano, Elmas ha giocato 70 minuti La Redazione

19/11/2023

NAPOLI - SPORTING BRAGA: DALLE ORE 12 DI DOMANI IN VENDITA I BIGLIETTI

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 12:00 di Lunedì 20 novembre 2023 saranno in vendita i biglietti per la terza gara casalinga dei gironi di Champions League, Napoli - Sporting Braga, che si disputerà allo Stadio Diego Armando Maradona il 12 dicembre 2023 alle ore 21:00. La vendita dei biglietti per la partita Napoli vs Sporting Braga si articola in tre fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Abbonamento ITALIA 23/24 (20 gare); la seconda fase (Fase 2), riservata ai titolari di Fidelity Card; la terza fase (Fase 3), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1 e della Fase 2, abbonati e possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario, ma anche acquistare il biglietto ad un prezzo vantaggioso. Ricordiamo che la Fidelity Card ha validità triennale e può essere acquistata al prezzo di 20€. Fonte: SSC Napoli

21/11/2023

SSC NAPOLI: I RISULTATI DEGLI AZZURRI IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

L'Italia ha pareggiato con l'Ucraina per 0-0 al BayArena di Leverkusen e si qualifica per i campionati Europei del 2024. Di Lorenzo ha disputato l'intera partita. Raspadori ha giocato il primo tempo. Politano è entrato dopo 70 minuti ed è uscito nei minuti di recupero. Jesper Lindstrom di scena con la Nazionale. L'attaccante del Napoli impegnato nella sfida di qualificazione europea Irlanda del Nord-Danimarca terminata per 2-0. Lindstrom ha giocato 56 minuti. Eljif Elmas in campo con la Nazionale. Il centrocampista del Napoli di scena nella gara di qualificazione europea Macedonia-Inghilterra terminata 1-1. Elmas ha giocato tutto l'incontro. Fonte: SSC Napoli

21/11/2023

COPPA ITALIA: INFO BIGLIETTI PER NAPOLI - FROSINONE

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 12:00 del 22 Novembre 2023 saranno in vendita i biglietti per gli ottavi di Finale di Coppa Italia Napoli vs Frosinone, che si disputerà il 19/12/2023 h 21:00 La vendita dei biglietti si articola in due fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Fidelity Card; la seconda fase (Fase 2), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1, i possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario ma potranno anche acquistare il biglietto ad un prezzo scontato. Ricordiamo che la Fidelity Card può essere acquistata direttamente on line al prezzo di 20€ ed è valevole per tre anni Fonte: SSC Napoli

21/11/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON L'ATALANTA, RIENTRATI ALCUNI NAZIONALI

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Bergamo contro l'Atalanta in programma sabato alle ore 18 per la 13esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 3 iniziando la sessione con esercitazione atletica su circuito di attrezzi. Di seguito il gruppo è stato impegnato in lavoro tattico e una serie di partitine. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali: Ostigard, Kvaratskhelia, Lobotka e Cajuste. Tutti hanno svolto lavoro di scarico. Osimhen ha effettuato lavoro personalizzato in palestra e campo Fonte e foto: SSC Napoli

21/11/2023

ATALANTA - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA DA MERCOLEDI ALLE ORE 10

La SSC Napoli informa che i biglietti per il match Atalanta vs Napoli, in programma sabato 25 novembre 2023, alle ore 18:00 al Gewiss Stadium d Bergamo, saranno in vendita con le seguenti modalità: Come da disposizioni delle Autorità: • Divieto di vendita dei tagliandi ai residenti in Campania; • Vendita dei tagliandi ai soli sottoscrittori di fidelity card SSC Napoli residenti in regioni diverse dalla Campania. I tagliandi saranno in vendita dalle ore 10.00 di mercoledì 22 novembre ore 19 di venerdì 24 novembre, per tutti i titolari di fidelity card SSC Napoli residenti in regioni diverse dalla Campania: • online sul sito https://atalanta.vivaticket.it/; • Presso tutti i punti vendita autorizzati Vivaticket in regioni diverse dalla Campania (per conoscere quali sono clicca qui https://www.vivaticket.it/ita/ricercapv). Sui titoli del settore ospiti non sarà consentito il cambio utilizzatore. Prezzo: intero 32€ La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://www.atalanta.it/norme/ Normativa per striscioni e coreografie: La richiesta di accredito degli striscioni, bandiere, realizzazione delle coreografie ed accredito degli strumenti di tifo, quali p.e. tamburi e megafoni, al Gewiss Stadium si basa sulle disposizioni emanate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, dovrà pervenire a partire dalle ore 9 del 10° giorno (decimo) giorno precedente la data in cui si terrà l'evento sportivo ed entro le ore 18 del 3° (terzo) giorno precedente la data dell'evento stesso all'indirizzo sicurezzastadio@atalanta.it. Tutte le richieste complete della documentazione richiesta e rispondenti ai requisiti previsti dalle nuove normative saranno sottoposte a cura del Delegato Gestione Eventi (DGE) Atalanta BC all'approvazione del GOS (Gruppo Operativo di Sicurezza) e delle figure preposte. Le richieste che avranno ottenuto il nulla osta, e quindi accettate, riceveranno la conferma dal DGE Atalanta BC via mail all'indirizzo del richiedente. Tamburi e megafoni verranno autorizzati entro limiti definiti in accordo con il GOS, esclusivamente per determinati settori e solo ed esclusivamente nel rispetto della procedura di autorizzazione prevista che impone la comunicazione preventiva delle persone che introdurranno e saranno responsabili dell'impiego corretto di tali strumenti. Fonte: SSC Napoli

22/11/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Bergamo contro l'Atalanta in programma sabato alle ore 18 per la 13esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 3 iniziando la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo ha svolto seduta tecnico tattica e partitina a campo ridotto. Sono rientrati dagli impegni con le Nazionali: Olivera, Raspadori, Di Lorenzo, Elmas e Politano, che hanno svolto parte del lavoro in gruppo e parte personalizzato in campo. Osimhen, Meret e Zielinski hanno svolto una prima parte di lavoro in gruppo e successivamente allenamento individuale in palestra. Questa mattina graditissima visita di Lorenzo Insigne che ha salutato la squadra e l'intero staff tecnico rivolgendo un sentito in bocca al lupo per il prosieguo della stagione. Fonte e foto: SSC Napoli

23/11/2023

CASTEL VOLTURNO: IL REPORT DELL'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI. INFORTUNIO PER LINDSTROM

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match di Bergamo contro l'Atalanta in programma sabato alle ore 18 per la 13esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con riscaldamento a secco e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in esercizi di rapidità e lavoro tecnico tattico. Meret, Zielinski e Osimhen hanno svolto parte dell'allenamento in gruppo e una parte in palestra. Jesper Lindstrom è stato visitato in seguito al trauma distorsivo riportato nell'ultima partita con la nazionale danese. Gli esami clinici e strumentali hanno evidenziato una lesione di basso grado del muscolo tibiale posteriore sinistro. Il calciatore ha iniziato le terapie e lavoro personalizzato in palestra e piscina. Fonte e foto: SSC Napoli

24/11/2023

SSC NAPOLI: GARA CON L'INTER, INFO PER VENDITA LIBERA BIGLIETTI

SSC Napoli ricorda che dalle ore 15:00 di oggi 24/11/2023 inizierà la Vendita Libera (Fase 2) per la partita Napoli-Inter in programma il 03/12/2023 alle ore 20:45. La Vendita Libera (Fase 2), senza obbligo di Fidelity Card, seguirà le modalità di vendita descritte nel relativo comunicato e terminerà al fischio di inizio della partita (ovvero, in caso di esaurimento posti). In attesa della decisione del CASMS sulle restrizioni da applicare alla gara, la vendita libera parte con divieto di vendita ai residenti nella Regione Lombardia per tutti i settori ordinari. Fonte: SSC Napoli

24/11/2023

MAZZARRI: NAPOLI MI METTE I BRIVIDI, SONO EMOZIONATO. PRIMA LE VITTORIE, POI GLI OBIETTIVI

Sono emozionato, tornare a Napoli mi dà brividi di gioia". Walter Mazzarri sul filo del sentimento nella sua prima conferenza stampa da nuovo tecnico azzurro, in coincidenza con la vigilia del match contro l'Atalanta. Questa è la squadra più forte che Mazzarri abbia mai allenato? "Sicuramente sì, è la squadra più competitiva ed ho un gruppo che è un piacere allenare. Sono emozionato, lo dico sinceramente. E' stato un piacere vedere questa squadra allenata da Spalletti e adesso sono felice di poter allenare io questa squadra e ringrazio il Presidente per l'opportunità splendida che mi ha dato" Che difficoltà ha avuto secondo lei il Napoli dopo la trionfale stagione passata? "Quando una squadra vince, soprattutto se non vinceva da oltre 30 anni lo scudetto, poi deve curare i minimi particolari perchè nulla va dato per scontato. C'è un calo di tensione che non è voluto, ma inconscio, diventa fisiologico che si perda qualcosa in termini mentali". "Poi tutti gli avversari ti affrontano con la massima attenzione perchè hai il tricolore sulla maglia ed è chiaro che bisogna dare oltre il massimo. Io sarò qui a vigilare su ogni particolare, poi gradualmente capirò meglio anche sul profilo tattico se quello che ho percepito in questi primi giorni poi potrà confermarsi". Cosa le ha chiesto De Laurentiis quando l'ha chiamata per tornare ad allenare il Napoli? Col Presidente c'è stima e affetto reciproco. Abbiamo un rapporto che non devo certo spiegarvi, dopo tanti anni trascorsi insieme. Sarà lui magari a dirvi cosa ci siamo detti". Che impressione ha avuto di Osimhen? "Osimhen è un ragazzo generoso, dà tutto per la squadra e per i compagni. Poi ha una capacità di fare gol straordinaria. L'ho avuto qui da pochi giorni, ci stiamo conoscendo poi sui dettagli tecnici dovremo aspettare un po' di tempo anche perchè viene da un infortunio e si sta allenando da poco" Domani ha già scelto chi giocherà tra Raspadori e Simeone? "Mi conoscete benissimo, non mi piace parlare di formazione perchè non voglio dare vantaggio all'avversario. Raspadori e Simeone sono due attaccanti di alto livello, diversi come caratteristiche ma con qualità entrambi. Farò le mie valutazioni domani e poi deciderò" In che condizioni atletiche ha trovato il gruppo? "Per dirvi le cose con maggior certezza ho bisogno di un po' di tempo. Ho avuto modo di allenare per una settimana solo mezza squadra, con Pondrelli stiamo valutando la condizione generale giorno per giorno. Ma sappiate che io non criticherò mai un mio collega, in qualsiasi circostanza, soprattutto Garcia che ha un curriculum di valore internazionale" Giocherà col 4-3-3 o sta pensando ad altre varianti tattiche? "Io cercherò di far giocare la squadra nel modulo in cui si è espresso meglio lo scorso anno. Poi con il tempo cercherò di apportare le soluzioni che ritengo migliori. Io sono un allenatore eclettico che in carriera ha messo in campo più moduli a seconda degli uomini a disposizione".ù Teme il calendario che mette in fila tutti match molto intensi? "Io sono abituato a tuffarmi nelle avventure senza temere i pericoli o le conseguenze. Feci così quando venni a Napoli la prima volta, e penso positivo anche adesso che sono tornato. Ho sufficiente esperienza per curare anche i momenti delicati. Di certo non mi lamento. Ho l'etichetta di allenatore lamentoso. Ecco, il nuovo Mazzarri non si lamenta più" Crede che questa squadra possa ancora lottare per lo scudetto? "La mia filosofia è che la partita che viene va giocata al massimo senza pensare oltre. E domani avremo un test molto difficile contro una squadra che in casa, soprattutto, esprime una grande forza. Per me ogni gara sarà una raccolta dati per cercare di far ritornare il Napoli sui livelli dello scorso anno" "Se non si inizia a vincere come possiamo pensare ad obiettivi? Che senso avrebbe fare proclami? L'ultima partita il Napoli l'ha persa, adesso quello che conta è ritrovare la strada giusta per tornare al successo" Ha trovato similitudini tra Osimhen e Cavani? "Visti da fuori sono davvero simili. Anche Cavani era un generoso ed aveva gran feeling con me. Quando tu vuoi bene e stimi il tuo allenatore, dai tutto anche per lui. Edinson ha una tipologia di gioco simile ad Osimhen, sono due attaccanti di strappo e molto generosi. Poi lo conoscerò meglio nei prossimi giorni non solo sotto l'aspetto caratteriale che ho già potuto apprezzare". Che sensazioni ha provato in queste prime due settimane a Napoli? "Sono entusiasta di essere qua, ho i brividi sulla pelle e sapete quanto io sia legato al popolo napoletano. Ho tanti ricordi splendidi e credo che la scalata meravigliosa del Napoli di De Laurentiis sia partita dai miei anni. Sono stato il primo gradino e di questo mi prendo un piccolo merito". "Questo Stadio lo conosco e so cosa si prova a sentire l'amore di questi tifosi. Ho ancora emozioni sincere e vive quando vincemmo la Coppa Italia. Uno dei primi obiettivi è riportare la squadra a vincere al Maradona. Ma adesso la testa è solo alla sfida di domani. L'Atalanta è un avversario molto complicato da affrontare" Fonte e Foto: SSC Napoli

25/11/2023

ATALANTA - NAPOLI: 1 - 2. BUONA LA PRIMA DEL MISTER MAZZARRI, GLI AZZURRI VINCONO CON MERITO.

Il Napoli inizia il suo nuovo corso con Mazzarri in panchina. Esordio tra i più complicati, in casa dell'Atalanta. Il mister azzurro non cambia la formazione che abbiamo visto negli ultimi tempi, con Raspadori centravanti e coppia centrale difensiva con Rrahmani e Natan. Il Napoli gioca bene e domina, non soffre nulla e riparte con tanti uomini sfruttando le qualità in fase di palleggio. Gol annullato per un fuorigioco millimetrico a Rrahmani , che aveva messo a segno su colpo di testa. Ma gli azzurri non si perdono d'animo e trovano la rete del vantaggio, ancora di testa, con Kvara, magistralmente servito da Di Lorenzo. E, un minuto dopo, sfiorano anche il raddoppio con un'azione insistita in area, prima con un tiro di Raspadori, poi con conclusione ravvicinata di Zielinski e, successivamente di Politano. Da segnalare anche l'infortunio occorso a Olivera, che si è fatto male praticamente da solo e sostituito da Juan Jesus. Solo un intervento di Gollini su un colpo di testa di Koopmeiners allo scadere del primo tempo. La ripresa si apre con i padroni di casa più intraprendenti ma è sempre il Napoli a sfiorare la rete del raddoppio al 50°. Anguissa recupera palla e la serve a Politano che a sua volta consegna a Raspadori la palla comoda per il tiro che viene rimpallato E, al 52° come spesso accade nel calcio, è l'Atalanta a trovare il pareggio con un colpo di testa di Lookman ma la difesa azzurra è rimasta ferma sul salto dell'attaccante nerazzurro che, invece, poteva e doveva essere almeno ostacolato. Il Napoli soffre, non riesce più ad uscire ed a palleggiare e Mazzarri allora al 62° inserisce Osimhen ed Elmas e richiama Raspadori e Politano. Al 66° annullato un gol a Pasalic per fuorigioco. In questa ripresa è l'Atalanta a dettare il gioco con gli azzurri che fanno più fatica a ritrovare palleggio e movimenti tra le linee per mettere in difficoltà gli avversari. Al 76 ancora cambi in casa Napoli. Fuori Natan e Zielinski, dentro Ostigard e Cajuste per dare evidentemente più nerbo e solidità. Al 78° gol del Napoli con Elmas che mette in rete di piattone dopo un grande assist di Osimhen che sfrutta un errore del portiere orobico. Il macedone non sbaglia, azzurri in vantaggio. Gasperini allora tenta l'ultima carta con Scamacca e Muriel ma non accade più nulla e la gara si conclude con il meritato successo degli azzurri. Il nuovo corso è iniziato nel migliore dei modi, ora il ciclo difficile porterà gli azzurri a sfidare il Real Madrid in Spagna e, successivamente, l'Inter al Maradona. Antonello Giannetti

25/11/2023

ATALANTA - NAPOLI 1-2, DECIDE ANCORA UNA VOLTA ELMAS. ESORDIO PERFETTO PER MAZZARRI

Il Napoli inizia il suo nuovo corso con Mazzarri in panchina. Esordio tra i più complicati, in casa dell'Atalanta. Il mister azzurro non cambia la formazione che abbiamo visto negli ultimi tempi, con Raspadori centravanti e coppia centrale difensiva con Rrahmani e Natan. Il Napoli gioca bene e domina, non soffre nulla e riparte con tanti uomini sfruttando le qualità in fase di palleggio. Gol annullato per un fuorigioco millimetrico a Rrahmani , che aveva messo a segno su colpo di testa. Ma gli azzurri non si perdono d'animo e trovano la rete del vantaggio, ancora di testa, con Kvara, magistralmente servito da Di Lorenzo. E, un minuto dopo, sfiorano anche il raddoppio con un'azione insistita in area, prima con un tiro di Raspadori, poi con conclusione ravvicinata di Zielinski e, successivamente di Politano. Da segnalare anche l'infortunio occorso a Olivera, che si è fatto male praticamente da solo e sostituito da Juan Jesus. Solo un intervento di Gollini su un colpo di testa di Koopmeiners allo scadere del primo tempo. La ripresa si apre con i padroni di casa più intraprendenti ma è sempre il Napoli a sfiorare la rete del raddoppio al 50°. Anguissa recupera palla e la serve a Politano che a sua volta consegna a Raspadori la palla comoda per il tiro che viene rimpallato E, al 52° come spesso accade nel calcio, è l'Atalanta a trovare il pareggio con un colpo di testa di Lookman ma la difesa azzurra è rimasta ferma sul salto dell'attaccante nerazzurro che, invece, poteva e doveva essere almeno ostacolato. Il Napoli soffre, non riesce più ad uscire ed a palleggiare e Mazzarri allora al 62° inserisce Osimhen ed Elmas e richiama Raspadori e Politano. Al 66° annullato un gol a Pasalic per fuorigioco. In questa ripresa è l'Atalanta a dettare il gioco con gli azzurri che fanno più fatica a ritrovare palleggio e movimenti tra le linee per mettere in difficoltà gli avversari. Al 76 ancora cambi in casa Napoli. Fuori Natan e Zielinski, dentro Ostigard e Cajuste per dare evidentemente più nerbo e solidità. Al 78° gol del Napoli con Elmas che mette in rete di piattone dopo un grande assist di Osimhen che sfrutta un errore del portiere orobico. Il macedone non sbaglia, azzurri in vantaggio. Gasperini allora tenta l'ultima carta con Scamacca e Muriel, ma il Napoli tiene bene in difesa e porta a casa tre punti pesantissimi. Antonello Giannetti

25/11/2023

ATALANTA - NAPOLI 1-2, ELMAS: RINGRAZIO OSIMHEN PER L'ASSIST, VITTORIA FONDAMENTALE

Sul gol devo ringraziare Victor per l'assist e l'ho abbracciato subito in campo". Eljif Elmas festeggia il suo gol partita che ha segnato il ritorno al successo del Napoli. "Era fondamentale vincere oggi, volevamo riprendere la strada giusta e da stasera inizia un nuovo percorso" "Mazzarri ci ha dato subito una grande mano, siamo un gruppo unito e in questi giorni il mister ha fatto un lavoro enorme" "Siamo campioni d'Italia e come campioni vogliamo tornare ad esprimerci per risalire la classifica. Oggi è stato un passo importantissimo, una vittoria sulla quale costruire un percorso vincente" Fonte e Foto: SSC Napoli

25/11/2023

MAZZARRI: PRIMO TEMPO QUASI PERFETTO, C'È GRANDE FEELING TRA ME E LA SQUADRA

Il primo tempo è stato quasi perfetto, non mi aspettavo poi di dover soffrire tanto alla fine". Walter Mazzarri soddisfatto ma soprattutto emozionato dopo il suo primo success al debutto bis in azzurro. "La squadra ha iniziato benissimo, siamo stati corti e compatti per tutta la prima parte di gara. Poi nella ripresa abbiamo ceduto qualcosa, siamo calati troppo di ritmo e sotto questo profilo dovrò rivedere qualcosa in settimana" "In ogni caso l'Atalanta è una squadra forte e vincere su questo campo è difficile per tutti. I ragazzi hanno dimostrato grande disponibilità ed attaccamento. Mi hanno ascoltato con dedizione apprendendo tutto quello che di tecnico ho cercato di trasmettere". "Con la squadra si è creato un bel feeling in questi giorni, è ancora presto per trarre delle indicazioni ma sin da subito ho avuto belle sensazioni". "Bisogna proseguire a lavorare, il Napoli è campione d'Italia e tutti ci aspettano al varco. Sinora probabilmente qualcosa è sfuggito sotto il profilo della tensione, è una cosa fisiologica. Adesso bisogna riprendere la massima attenzione ai particolari come ho già detto in questi giorni ai ragazzi". Sull'ingresso di Osimhen: "Non c'era bisogno di essere l'allenatore del Napoli per capire quanto sia importante e prezioso Osimhen per la squadra. Al momento ha un minutaggio ridotto ed è stato molto generoso quando è entrato. Per noi è un uomo fondamentale e lui sa che abbiamo bisogno di lui" Fonte e Foto: SSC Napoli

26/11/2023

OLIVEIRA: LESIONE DI SECONDO GRADO DEL LEGAMENTO COLLATERALE MEDIALE DEL GINOCCHIO SINISTRO

Mathias Olivera, infortunatosi ieri nel primo tempo nella gara di Bergamo, questa mattina, accompagnato dal Dottor Canonico, è stato visitato a Villa Stuart dal Professor Mariani. Il difensore azzurro ha sostenuto esami clinici e strumentali che hanno evidenziato una lesione di secondo grado del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. Fonte e Foto: SSC Napoli

26/11/2023

NAPOLI, REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 26 NOVEMBRE

Dopo il successo di Bergamo, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Real Madrid in programma mercoledì allo Stadio Bernabeu per la quinta giornata del Girone C di Champions League. La squadra si è divisa in ue gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro l'Atalanta hanno svolto lavoro di scarico in palestra.Gli altri uomini della rosa, sul campo 3, sono stati impegnati in attivazione e torello in avvio. Successivamente lavoro di forza, seduta finalizzata al possesso palla e partitina a campo ridotto. Lindstrom ha svolto terapie e allenamento personalizzato in palestra. Terapie e personalizzato in campo per Mario Rui. Fonte e Foto: SSC Napoli

27/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI: INFO PER I TIFOSI AL SEGUITO DEGLI AZZURRI

La SSC Napoli, in occasione del match di UEFA Champions League in programma al Santiago Bernabéu tra il Real Madrid ed il Napoli, invita i propri tifosi a visionare le informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, il regolamento d'uso dello stadio e la lista degli oggetti e comportamenti vietati. Il punto di incontro per i tifosi del Napoli, predisposto dalla Polizia locale è in Avenida de Brasil. I cancelli apriranno alle ore 19:00. Per i tifosi del Napoli presenti nei settori diversi dal settore ospiti, è fortmente raccomandato di non indossare maglie, sciarpe, o utilizzare bandiere che riportino i loghi del Napoli. Sarà garantito loro l'accesso allo stadio ma, una volta dentro, saranno monitorate eventuali situazioni di rischio e, in caso di criticità si potrà ricorrere all'allontanamento dallo stadio. Si consiglia, infine, a tutti i tifosi che si metteranno in viaggio, di prendere visione delle indicazioni fornite dall'Ambasciata Italiana, consultabili al seguente link: https://consmadrid.esteri.it/consolato_madrid/it/la_comunicazione/dal_consolato/2023/11/partita-di-calcio-real-sociedad_0.html Fonte: SSC Napoli

27/11/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA LA GARA CON IL REAL MADRID

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Real Madrid in programma mercoledì allo Stadio Bernabeu per la quinta giornata del Girone C di Champions League (ore 21). La squadra ha iniziato la sessione con una fase di riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro tecnico tattico e partitina finale. Lindstrom ha svolto terapie e lavoro personalizzato in palestra e campo. Per Mario Rui terapie e lavoro personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

27/11/2023

NAPOLI: REAL MADRID, INTER E JUVENTUS. 3 GARE DIFFICILI CHE POTRANNO DARE UNA SVOLTA ALLA STAGIONE

Dopo la bella ma soprattutto importante vittoria conquistata a Bergamo, il Napoli si appresta ora ad affrontare in rapida successione Real Madrid in trasferta, Inter in casa e Juventus a Torino. Ma andiamo per ordine. Mercoledi, in Spagna, gli azzurri andranno alla ricerca di punti utili per conquistare l'ufficialità del passaggio del girone, senza magari dover attendere l'ultima gara con il Braga. In ogni caso, l'impegno con la squadra guidata dall'ex Ancelotti è oggettivamente difficilissimo per ovvie motivazioni. Mazzarri sicuramente applicherà un po' di turn over proprio per le motivazioni su esposte ma dovrà rinunciare anche ad Olivera, infortunatosi a Bergamo e, stante l'indisponibilità anche di Mario Rui, dovrà trovare una soluzione. Zanoli in una gara cosi complicata, o Natan che in passato ha ricoperto quel ruolo? O anche Juan Jesus? Naturalmente sono soluzioni che garantiscono bene il presidio della fascia sinistra, fornendo anche assistenza in fase offensiva a Kvara, che dovrebbe essere in campo ed autore di una bellissima prestazione condita da un gol contro l'Atalanta. In attacco, con Osimhen forse ancora non al meglio, potrebbe toccare a Simeone a meno che Mazzarri non voglia riproporre nuovamente Raspadori per garantirsi più qualità nel palleggio ma, ovviamente meno profondità che il Cholito invece potrebbe garantirsi, oltre ad una presenza più forte e fisica in area di rigore. Anche a centrocampo, qualche novità non è da escludere ma, ovviamente, lo scopriremo solo nell'immediatezza nel match. L'aspetto importante, senza naturalmente voler celebrare, è che la squadra nella gara di Bergamo ha dato un segnale imporante e Mazzarri sembra aver già legato con il gruppo, nonostante sia arrivato solo da pochi giorni. Il Napoli è attardato in classifica ma se dovesse conquistare due vittorie nelle prossime gare di campionato, allora la situazione potrebbe mutare favorevolmente. Saranno gare a nostro avviso importantissime per capire quali potranno essere ora gli obiettivi stagionali. Antonello Giannetti

28/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI, I CONVOCATI AZZURRI PER IL MATCH DI DOMANI

Real Madrid-Napoli, domani alle ore 21 allo Stadio Santiago Bernabeu per la quinta giornata del Girone C di Champions League. I CONVOCATI AZZURRI CONTINI Nikita GOLLINI Pierluigi MERET Alex IDASIAK Hubert DI LORENZO Giovanni JUAN JESUS NATAN Bernardo De Souza OSTIGARD Leo RRAHMANI Amir ZANOLI Alessandro ANGUISSA Frank CAJUSTE Jens ELMAS Eljif GAETANO Gianluca LOBOTKA Stanislav ZIELINSKI Piotr POLITANO MaΣeo KVARATSKHELIA Khvicha RASPADORI Giacomo SIMEONE Giovanni ZERBIN Alessio OSIMHEN Victor Fonte - SSC Napoli

28/11/2023

DI LORENZO: È LA MIA PRIMA VOLTA A MADRID, SARÀ UNA SFIDA EMOZIONANTE

Le sensazioni sono positive, giochiamo in uno stadio importantissimo contro una squadra di assoluto livello internazionale. Sarà un test probante per noi, una sfida molto difficile ma che potrebbe darci uno slancio per il prosieguo della stagione". Giovanni Di Lorenzo parla in conferenza stampa alla vigilia della gara del Bernabeu. "Per me è la prima volta qui a Madrid, non ci ho mai giocato e sarà certamente emozionante. Facciamo i calciatori proprio per vivere queste sfide affascinanti e domani dovremo dimostrare di poter essere all'altezza della competizione" Il Real Madrid ha Vinicius infortunato, per voi è un avversario in meno da dover fermare? "Il Real ha grandissimi campioni in rosa, non so chi sarà fuori e chi andrà in campo, ma certamente dovremo difenderci con l'intera squadra non solo con il reparto arretrato" "All'andata ho sbagliato io sul primo gol loro, ma in generale è stata una gara equilibrata nella quale avremmo meritato di più" "Non possiamo fare riferimento all'incontro del Maradona perchè credo sarà una partita diversa. Però ci vorrà coraggio per proporre quello che sappiamo fare, non possiamo giocare solo limitando ma anche creando con le nostre potenzialità". Quale calciatore della sua rosa cambierebbe con un giocatore del Real? "Con tutto il rispetto e l'ammirazione per un Club straordinario quale è il Real, io mi tengo stretto i miei compagni, conosco il valore del nostro gruppo e stiamo lavorando per migliorare ancora" Il successo a Bergamo vi ha dato una spinta anche di fiducia ritrovata? Le vittorie aiutano sicuramente a lavorare meglio. Contro l'Atalanta ci siamo espressi con grande forza e abbiamo conquistato il match. La mentalità deve essere quella e siamo pronti a mettere in campo le nostre qualità anche domani in questo stadio caldissimo". Fonte e Foto: SSC Napoli

28/11/2023

MAZZARI: AFFRONTIAMO IL REAL MADRID, VOGLIAMO ESPRIMERE IL NOSTRO GIOCO

Il primo obiettivo nostro è ritrovare lo spirito e il gioco che hanno contraddistinto lo splendido trionfo dell'anno passato". Anche alla vigilia della sfida di Madrid, Walter Mazzarri ribadisce il concetto di qualità tecnica che sta perseguendo in questa sua nuova avventura in azzurro. Domani affrontiamo un Club di valore mondiale, sappiamo tutti cosa significa storicamente il Real Madrid. Noi dobbiamo fare quello che prepariamo in settimana e proporre l'idea tattica sulla quale stiamo lavorando" "Poi cammin facendo vedremo dove potremo arrivare. Adesso abbiamo la testa solo a questa gara e pensiamo solo a domani per continuare il percorso in Champions" Che Napoli vedremo domani sotto il profilo tattico? "Il Napoli ha sposato da tempo il concetto del gioco, quindi noi vogliamo esprimerci sulla stessa lunghezza d'onda, io voglio aiutare questi ragazzi a ritrovare il filo conduttore con la scorsa stagione. Qeulla è la strada che cercheremo di percorrere anche contro il Real" Che sensazioni prova a ritornare dopo anni sul palcoscenico della Champions? "A 62 anni di emozioni ne ho avute tante. In Champions ci ho giocato varie volte anche col Napoli, ma io non penso al passato, guardo avanti e mi concentro solo sulla mia squadra al di là della dimensione in cui giochiamo" "Io ho una carriera lunga, ma in quest'ultimo periodo mi sono aggiornato ed ho studiato per essere al passo con l'evoluzione del calcio". Ci sarà Osimhen? "Osimhen sta crescendo gradualmente. Ha giocato 25 minuti con l'Atalanta, domani valuteremo se è il caso che inizi da titolare o se impiegarlo a gara in corso". In che posizione di classifica tra gli allenatori metterebbe Ancelotti nella storia del calcio? "Carlo è un amico, una persona squisita anche sul piano umano e la storia parla per lui, non devo essere io a dare un parere. E' un top allenatore che credo abbia vinto più di tutti. Ha tutta la mia stima e la mia ammirazione. In campo però non ci andiamo noi, ma ci vanno le nostre squadre, sia domani che quando ci siamo incontrati in passato". In che modo pensa di poter mettere in difficoltà il Real Madrid e quali dettami tattici ha portato alla squadra in queste prime settimane? "Io innanzitutto credo di aver trovato un gruppo splendido con una straordinaria serietà professionale. Sono bravi ragazzi, di grande disponibilità e quando un allenatore trova dei valori così alti in uno spogliatoio, è un piacere poterli guidare" "Anche quando sono andato via io, il Napoli ha sempre fatto bene perchè ha creato gruppi di grande empatia. E questo è soprattutto merito delle scelte del Club" "Su quello che ho portato io, devono parlare la squadra e il campo. Non ci poniamo limiti e neppure obiettivi. Abbiamo iniziato bene e vogliamo proseguire su questo percorso. Domani ce la giochiamo con le nostre forze e vedremo quello che riusciremo ad ottenere" Fonte e Foto: SSC Napoli

29/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI 4 - 2: GLI AZZURRI GIOCANO UN'OTTIMA PARTITA MA SONO PENALIZZATI DAGLI ERRORI DEI SINGOLI.

Il Napoli perde a Madrid ma gioca con personalità e coraggio e esce dal campo con tanti rimpianti perchè addirittura sul risultato di 2 - 2, ha avuto la possibilità di vincere la gara. Gli azzurri hanno giocato bene, tenuto testa ai più titolati avversari ma, a causa di alcuni errori dei singoli e di un calo fisico nella ripresa, non sono riusciti a trovare la qualificazione al turno successivo con una giornata d'anticipo. Il discorso del passaggio del turno è rimandato all'ultima gara in casa con il Braga. Ma i segnali che giungono da questa partita, uniti a quelli già visti nel vittorioso match con l'Atalanta, danno la sensazione di una squadra diversa rispetto a quella vista nella prima parte della stagione. Importante sarà il recupero completo di Osimhen ma stasera, ancora una volta, il Cholito Simeone si è fatto trovare pronto, mettendo a segno anche il gol del momentaneo vantaggio azzurro. Bene anche il centrocampo, da rivedere sicuramente qualcosa in fase difensiva con i centrali ancora in ritardo sui gol e, sopratuttto, una disattenzione grave di Meret sul gol del 3 - 2 per i padroni di casa. Rivedibile l'intervento dell'estremo azzurro su un tiro da fuori area onestamente non irresistibile. Simeone rappresenta una importante freccia all'arco per il mister, tenuto conto che i centrocampisti non segnano tanto. Sicuramente non sarà facile la coesistenza con Osimhen ma il giocatore merita un minutaggio maggiore, perchè la sua presenza è importante in area di rigore ed aiuterebbe lo stesso centravanti nigeriano che potrebbe un po' liberarsi dell'asfissiante marcatura dei due centrali difensivi Peccato per questa sconfitta, dalla quale, però, il Napoli potrà comunque trovare nuova linfa ed autostima. La partita è stata bella, aperta, giocata senza paura e cosi dovrà essere nel prosieguo della stagione se si vorrà cercare di recuperare terreno. Domenica sera al Maradona arriverà l'Inter, gara non decisiva ma sicuramente fondamentale. Antonello Giannetti

29/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI 4 -2, SIMEONE: FELICE PER IL GOL MA C'È AMAREZZA PER IL RISULTATO

"E' sempre bello segnare con il Napoli e oltretutto a Madrid, però c'è amarezza per il risultato. Ci dispiace perchè potevamo anche vincere". Giovanni Simeone ha segnato la rete di apertuta nella serata del Bernabeu. "Abbiamo cominciato bene, ci siamo difesi con ordine e poi siamo andati ad aggredire quando c'era spazio. La partita è stata buona, non possiamo rimproverarci della prestazione in generale, anche se in determinati momenti abbiamo concesso delle ripartenze che dovevamo evitare". "Sono contento di avere avuto la fiducia del mister, quando mi ha comunicato che avrei giocato dall'inizio, l'emozione è salita a mille" "So di poter dare tanto alla squadra e so che abbiamo un gruppo di qualità. Adesso dobbiamo cercare di dare il massimo in campionato e poi centrare la qualificazione in Champions. Abbiamo la forza e la fiducia per poter raggiungere obiettivi importanti" Fonte: SSC Napoli

29/11/2023

REAL MADRID - NAPOLI 4 -2, MAZZARRI: PRESTAZIONE BUONA, PECCATO PER L'OCCASIONE PERSA SUL 2 - 2

"Sono soddisfatto della prestazione, ad un certo punto ho pensato anche di poter segnare la terza rete dopo il 2-2 e andare in vantaggio". Walter Mazzarri commenta così la sfida contro il Real Madrid. "Sono contento della prova in generale dei ragazzi, tenendo anche conto del clima e del campo in cui abbiamo giocato. Forse dovevamo fare più attenzione alle coperture perchè il Real in contropiede è micidiale". "Per il resto posso dire poco perchè abbiamo interpretato la gara con la giusta mentalità, tenendo sempre viva la partita e riuscendo a mettere in difficoltà l'avversario". E' stato molto bello l'abbraccio tra squadra e panchina dopo la rete di Anguissa. Altro bel segnale da quando è tornato Mazzarri: "Sì, da quando sono arrivato ho trovato un gruppo eccezionale con un atteggiamento positivo. L'abbraccio di stasera conferma le buone sensazioni che ho avuto e credo che con questo spirito si possano fare cose importanti. Ci sono tanti valori morali e umani in questi ragazzi"" "Abbiamo ritrovato lo spirito giusto anche stasera. Dopo il vantaggio del Real abbiamo reagito e questo è un dato molto confortante. Giocavamo con un avversario di valore altissimo e questo va messo in conto". L'inserimento di Osimhen nella ripresa era già programmato? "Osimhen aveva nelle gambe un minutaggio non lungo, con i medici abbiamo concordato che potesse giocare una mezzora. Abbiamo deciso di dargli un tempo intero anche per dargli la possibilità di recuperare meglio per la gara contro l'Inter. Non vogliamo forzare perchè viene da un infortunio e dobbiamo riportarlo al top della condizione gradualmente" Fonte e foto: SSC Napoli

01/12/2023

NAPOLI - INTER TRASMESSA IN TUTTO IL MONDO.

Riflettori accesi sullo Stadio Maradona domenica sera per la 14esima giornata di Serie A. Napoli-Inter sarà seguita in tutto il Mondo, un evento che vedrà la copertura televisiva dei 5 Continenti. Questo l'elenco delle televisioni e dei Broadcaster che trametteranno la gara: USA: la Gara sarà trasmessa da CBS, in diretta, su Paramount+ (OTT) MENA: la Gara sarà trasmessa, in diretta, da Starzplay (OTT) e da Abu Dhabi Media su Abu Dhabi Sport Premium 1 (canale lineare) Russia: la Gara sarà trasmessa da Match TV, in diretta, su Match Football 1 (canale lineare), su MATCH (canale lineare) e sulle proprie piattaforme digitali Previsto il collegamento delle maggiori Nazioni Europee: Spagna, Germania, Regno Unito, Danimarca, Russia, Polonia, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Macedonia, Georgia, Olanda, Slovacchia e delle centro-sudamericane quali Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cile, Messico, Uruguay, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Paraguay e Venezuela. Collegate anche Australia, Canada, Usa, Cina, Giappone, gli Stati africani di Angola, Algeria, Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Chad, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica, Uganda, Zambia, Zimbawe Copertura diffusa in Asia con collegamenti in Bangladesh, Buthan, Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Fonte: SSC Napoli

01/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, DOMENICA C'È L'INTER. LINDSTROM OK

Dopo la gara di Champions contro il Real Madrid, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 14esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 2 dove ha iniziato la sessione con una fase di riscaldamento seguita da seduta tattica. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio al Bernabeu hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa hanno disputato una serie di partitine a campo ridotto. Terapie per Olivera. Marui Rui ha fatto terapie e allenamento personalizzato in palestra e in campo. Lindstrom ha svolto l'intera seduta in gruppo. Fonte e foto: SSC Napoli

02/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro l'Inter in programma domenica allo Stadio Maradona alle ore 20.45 per la 14esima giornata di Serie A. La squadra ha iniziato la sessione con una fase di riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercizi di rapidità e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Zanoli non si è allenato per una lombalgia. Fonte e foto: SSC Napoli

03/12/2023

NAPOLI - INTER 0 - 3: BRUTTA SCONFITTA PER GLI AZZURRI E VENERDÌ CI SARÀ IL MATCH CON LA JUVE

L'Inter passa al Maradona, brusco stop per gli azzurri sconfitti con un netto 3 - 0 al termine di una gara che ha dimostrato che per ripartire e trovare continuità di risultati, c'è tanto da lavorare. Eppure, l'inizio del match con un gran tiro di Elmas con grande risposta di Sommer e la successiva traversa di Politano avevano illuso. Invece, complice un giro palla lento e a tratti prevedibile, gli ospiti hanno preso campo e colpito sul finire del primo tempo con un gran gol di Çalhanoğlu che batte Meret con un bolide da fuori area. Sull'azione, però, pesa come un macigno un fallo su Lobotka non sanzionato dall'arbitro Massa. Arbitro che, nella ripresa, non concede un rigore al Napoli per un fallo ai danni di Osimhen che è apparso evidente. E, nella serata, forse qualche cartellino manca. In ogni caso, va anche segnalato che, nella ripresa, ci si attendeva un Napoli arrembante ma, eccezion fatta per qualche azione avvolgente ed una bella parata di Sommer a valle di un dribbling di Kvara, il Napoli ha prodotto poco o nulla. E così, l'Inter trova il raddoppio con un gran gol di Barella che però ha il tempo di fare uno slalom in area senza trovare opposizione e di chiudere definitivamente la contesa con una rete di Thuram, lesto a scaraventare in rete un bel cross di Cuadrado dal fondo. Ed ora, venerdì, gli azzurri sfideranno a Torino la Juventus, gara dal cui esito si potranno probabilmente chiarire gli obiettivi per questa stagione. Antonello Giannetti

04/12/2023

NAPOLI - INTER 0 - 3, MELUSO: SIAMO MORTIFICATI PER QUESTA SCONFITTA. DIREZIONE ARBITRALE NON POSITIVA

Al termine della gara Napoli - Inter, terminata con la vittoria dei nerazzurri per 3 - 0, Mazzarri non ha incontrato i giornalisti nel consueto post partita. In sala stampa si è presentato il Direttore Meluso che ha rilasciato alcune dichiarazioni, delle quali riportiamo uno stralcio: "Partita fortemente condizionata da una giornata non positiva dell'arbitro Massa. C'era un fallo su Lobotka nell'azione del primo gol, poi questa direzione un po' all'inglese poteva anche starci ma qualche ammonizione manca. Nell'occasione del fallo su Osimhen l'arbitro avrebbe dovuto comunque andare al Var. Siamo mortificati per questa sconfitta. L'Inter è una grande squadra e se gli equilibri si guastano per qualche scelta arbitrale, restiamo rammaricati. È necessaria uniformità di giudizio e ora non mi pare ci sia. Abbiamo una grande classe arbitrale e una giornata storta, come per i calciatori, può capitare. Ciò non di meno, ringraziamo il nostro pubblico che ha capito la situazione ed ha applaudito la squadra all'uscita dal campo. Sull'azione del mancato rigore, Osimhen non ha motivo di cadere. Fino al 2 - 0 siamo stati sempre in partita poi certo un condizionamento psicologico ci può stare." La Redazione

04/12/2023

NAPOLI - INTER 0 - 3, DI LORENZO: DOVEVAMO SFRUTTARE LE OCCASIONI DA GOL

"Sotto il profilo dell'impegno la squadra ha dato tutto, ma dovevamo sfruttare le occasioni create". Giovanni Di Lorenzo analizza il match contro l'Inter al termine della gara. "Anche oggi abbiamo disputato una buona partita sotto il profilo generale. Non siamo stati fortunati nelle conclusioni e potevamo essere più pericolosi in fase offensiva" "Poi siamo andati sotto col risultato e non è facile risalire contro un avversario che in questo momento è primo in classifica" L'Inter è la squadra che più l'ha impressionata sinora? "L'Inter è una grande squadra con una rosa di alto livello, stanno andando benissimo in questo momento, però onestamente io sto concentrato solo su di noi, perchè dobbiamo tornare a vincere in casa e dare gioia ai nostri tifosi che anche stasera ci hanno incitati" "Di positivo c'è che esprimiamo un buon calcio pur non concretizzando. La squadra mostra di avere volontà di reagire e dobbiamo continuare a lavorare per poter riprendere la strada giusta" Fonte e foto: SSC Napoli

04/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, VENERDI MATCH CON LA JUVE

Dopo la gara contro l'Inter, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma venerdì all'Allianz Stadium per la 15esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo ieri dall'inizio hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa, sul campo 3, sono stati impegnati in attivazione, lavoro aerobico e seduta tattica. Chiusura con una serie di partitine a campo ridotto. Zanoli ha svolto allenamento personalizzato in palestra. Fonte e foto: SSC Napoli

05/12/2023

JUVENTUS E BRAGA, DUE INCROCI IMPORTANTI E DECISIVI PER IL NAPOLI

La sconfitta contro l'Inter, più che quella contro il Real Madrid che poteva essere messa in preventivo, ha rimesso sul tavolo i problemi che attanagliano il Napoli, al netto della vittoria di Bergamo:

difesa poco solida, tenuta atletica, giro palla lento. Per il mister Mazzarri il compito non era agevole e lo avevamo detto. Ha avuto pochissimo tempo e modo per poter lavorare con la squadra al completo ed il calendario non lo ha aiutato. Ora ci sarà la sfida con la Juventus che, inutile sottolinearlo, è molto importante per la classifica. Al momento, appare chiaro che parlare di scudetto è velleitario ma mantenersi nelle prime quattro è fondamentale. L'Inter, e la stessa Juventus, al netto della migliore posizione in graduatoria, hanno dimostrato finora di avere una marcia in più. Non sarà una sfida facile quella contro i bianconeri ma, d'altronde, gli azzurri hanno necessità di fare punti e di presentarsi poi martedì nelle migliori condizioni anche mentali per la decisiva sfida con il Braga che vale il passaggio del girone Champions. Il Napoli ha bisogno di (ri)trovare le sue convinzioni di gioco che tanto hanno entusiasmato lo scorso anno. La Juve non ha un gioco spettacolare ma è molto solida e concreta. Sa difendersi e contrattaccare, pericolissima nelle ripartenze e sulle palle inattive anche con i difensori, ottimi colpitori di testa. Nella gara di Monza ha dimostrato anche una grande capacità di reazione e di volontà, insomma parliamo di una squadra profondamente diversa da quella dell'anno scorso. Come giocherà il Napoli? Ormai sappiamo che gli azzurri fanno più fatica quando si "abbassano" ma per poter fare una partita aggressiva, occorre far girare palla velocemente e correre tanto. Due aspetti che, finora, sono un po' mancati, rendendo la squadra più vulnerabile perchè "lunga". Non può escludersi che Mazzarri possa apportare qualche modifica alla formazione, anche in considerazione del successivo impegno europeo. Ci sono giocatori che hanno visto il campo poco o nulla fin dall'inizio della stagione. Si potrà obiettare, ovviamente in quanto si gioca una gara importantissima ma, d'altronde, talvolta qualche rischio bisogna prenderselo. Ovviamente è una pura e semplice considerazione ma, riteniamo che, salvo fatti imprevisti, la formazione sarà quella vista contro i nerazzurri, con la sola probabile variante di Zielinski al posto di Elmas. Antonello Giannetti

05/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma venerdì all'Allianz Stadium per la 15esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 1 sotto la pioggia incessante ed un clima molto rigido, iniziando la sessione con riscaldamento e lavoro tecnico. Successivamente coloro che hanno giocato domenica dal primo minuto hanno svolto lavoro di recupero. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una partita a campo ridotto. Terapie per Olivera. Mario Rui e Zanoli hanno fatto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

06/12/2023

JUVENTUS - NAPOLI: ARBITRERÀ IL SIG. ORSATO

Sarà l'arbitro Orsato di Schio a dirigere Juventus-Napoli, quindicesima giornata di Serie A. Assistenti: Peretti-Perrotti. IV Uomo: Marcenaro. VAR: Di Paolo-Paganessi. La Redazione

06/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON LA JUVENTUS

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma venerdì all'Allianz Stadium per la 15esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra ha iniziato la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro tecnico tattico e partitina a campo ridotto. Terapie per Olivera. Mario Rui ha svolto allenamento personalizzato in campo. Zanoli ha fatto parte di seduta in gruppo e parte personalizzata in campo Fonte e foto: SSC Napoli

07/12/2023

MAZZARRI: CON LA JUVE GARA IMPORTANTE, KVARA OK ANCHE IN POSIZIONE DIVERSA

Walter Mazzarri ha incontrato i giornalisti alla vigilia del match con la Juventus, in programma domani sera a Torino. Di seguito, uno stralcio delle sue dichiarazioni. "Al primo nostro errore prendiamo gol ed è su questo aspetto sul quale tenterò di intervenire. Dobbiamo evitare di concedere ripartenze e tenere equilibrio in campo. Pensiamo a giocare una partita alla volta, inutile fare tanti discorsi se non vinciamo le partite. la partita con la Juve sarà di alto livello, per noi importantissima e vedremo se abbiamo fatto progressi. Errori di comunicazione non voglio farne e soprattutto non parlo del lavoro fatto da chi c'era prima di me. Le considerazioni le conservo per me e ne parlo nello spogliatoio. A me sembra che i ragazzi ce la stiano mettendo l'anima, l'importante è che credano in quello che l'allenatore dice loro. Natan a sinistra mi sembra abbia fatto bene, ha fisico e sa ripartire. Mario Rui non ci sarà on la Juventus, valuteremo dopo questa gara i tempi di recupero. Per quanto riguarda Osimhen, sicuramente è in ripresa dopo il lungo infortunio ma sono sicuro che giocando farà sempre meglio. Per il mercato, alla fine di questo ciclo, se il Presidente me lo chiederà diro quello che a mio parere servirà a questa squadra. Kvara certamemte può giocare anche in altre zone del campo perche ormai lui, come Osimhen, sono ben conosciuti da tutti. E dobbiamo essere bravi anche a sfruttare questo vantaggio perchè se vanno in due sul georgiamo, bisogna saper servire gli altri che saranno più liberi. Di Lindstron ancora devo capire bene dove puo' rendere al meglio, comunque è un giocatore che ha delle belle qualità. Degli arbitri non ne parlo più." La Redazione

07/12/2023

CASTEL VOLTURNO: ALLENAMENTO POMERIDIANO PER GLI AZZURRI, DOMANI SERA LA GARA CON LA JUVE

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Juventus in programma domani all'Allianz Stadium per la 15esima giornata di Serie A (ore 20.45). La squadra si è allenata sul campo 2 dove ha iniziato la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo ha svolto esercizi di rapidità e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Terapie per Olivera. Mario Rui ha svolto allenamento personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

08/12/2023

IL NAPOLI SCIUPA DUE PALLE GOL, LA JUVE SEGNA. VINCONO I BIANCONERI 1 - 0

Un ottimo Napoli torna a casa a mani vuote dalla trasferta di Torino con la Juventus. Hanno vinto i bianconeri per 1 - 0 grazie ad un gol di Gatti al 50° ma sul risultato, oltre al netto dominio territoriale degli azzurri non capitalizzato, pesano come macigni due clamorose palle gol sciupate dagli azzurri nel primo tempo, prima con Kvara e poi con Di Lorenzo. Il georgiano, dopo un fantastico assist di Osimhen, si è ritrovato a tu per tu con il portiere bianconero ma ha incredibilmente calciato alto; il capitano, invece, dopo un'azione confusa in area, ha battuto a rete da pochi passi ma l'estremo difensore dei padroni di casa ha respinto. Nella ripresa, complice un lieve calo, gli azzurri hanno perso un po' di aggressività ma hanno saputo comunque tenere in mano il pallino del gioco, concendendo ai bianconeri solo qualche sporadica ripartenza priva di qualsivoglia pericolosità. Ci sono evidentemente delle carenze difensive ma agli azzurri quest'anno manca anche un briciolo di fortuna e di "cattiveria" in fase di realizzazione, E' una squadra con grande qualità ma, come accaduto domenica scorsa con l'Inter, la classifica non si è mossa ed è questo l'aspetto più importante e sul quale occorre una velocissima inversione di tendenza. E' un'annata complicata, iniziata male, e per rimetterla in piedi ci vorrà sicuramente del tempo. E' indubbio che con qualche risultato positivo la situazione si potrebbe gestire con maggior serenità ed invece, in questo modo, occorrerà anche lavorare sotto l'aspetto psicologico per recuperare certezze ed autostima. Il compito che attende il mister Mazzarri non è dei più agevoli e lo si sapeva. Ora, finito il trittico di gare difficili, martedì ci sarà il match decisivo con il Braga e, sabato, al Maradona arriverà il Cagliari. Se con i portoghesi la classifica consente di restare tutto sommato tranquilli in merito al superamento del girone (ma guai a sottovalutare gli avversari), la successiva gara con gli isolani assume già l'aspetto di un match che non potrà prevedere altro risultato se non la vittoria. Il Napoli ha la necessità di mantenersi nelle prime quattro e ora è indispensabile fare un filotto di risultati positivi. Antonello Giannetti

08/12/2023

JUVE - NAPOLI 1 - 0, MAZZARRI: SCONFITTA IMMERITATA E DIFFICILE DA SPIEGARE

"Dare una spiegazione tattica a questa partita e a questa sconfitta è impossibile rispetto alla prestazione che i ragazzi hanno saputo offrire". Walter Mazzarri commenta così il match contro la Juventus. "Abbiamo fatto un'ottima partita, i ragazzi hanno costretto la Juventus nella loro area per gran parte del match soprattutto nella ripresa. Il nostro torto è aver perso l'uomo in area sul loro gol". "Probabilmente ci manca quella determinazione e quel particolare fortunato per fare nostre partite che abbiamo interpretato bene" "Io sono convinto che se giochiamo così possiamo ottenere un filotto di partite positive, che già adesso meriteremmo. Oggi le abbiamo provate tutte, ho visto una squadra che ha giocato sempre meglio degli avversari da quando sono arrivato. "L'occasione di Kvara è clamorosa, se non riusciamo a fare gol in quella situazione significa che è un periodo storto. Ma ribadisco che se ci esprimiamo così torneremo a raccogliere risultati positivi "Adesso dobbiamo dare il massimo per conquistare la qualificazione col Braga. Poi con la rosa che riacquisterà i calciatori al top della condizione e alcuni elementi che stanno rientrandi, potrà disputare una ottima stagione" "Io sono fiducioso, non mi creo problemi di classifica adesso perchè ribadisco che sono convinto che attraverso queste prestazioni e questo atteggiamento potremmo infilare una serie di gare positive che possono proiettarci verso la classifica che meritiamo" Fonte: SSC Napoli

08/12/2023

JUVE - NAPOLI 1 - 0, ZIELINSKI: ABBIAMO SPRECATO OCCASIONI MA LA PRESTAZIONE CI DÀ CONVINZIONE

"Potevamo segnare anche due gol nel primo tempo, abbiamo sprecato occasioni da che avrebbero cambiato la partita". Piotr Zielinski analizza la sconfitta azzurra a Torino. "La prestazione è stata positiva, il gioco che abbiamo espresso ci dà fiducia e convinzione. Però dobbiamo migliorare sulla fase di realizzazione perchè non bisogna sbagliare quando si può chiudere la gara" "Siamo una squadra solida, questo lo stiamo dimostrando, ma non dobbiamo subire gol soprattutto quando siamo in possesso della partita" "In rosa abbiamo calciatori di qualità tecnica, bisogna essere più bravi a liberarci al tiro ed aiutare Kvara e Osimhen a trovare spazio lavorando meglio tra le linee" "Abbiamo la personalità per poter risalire la classifica e se proseguiamo su questa strada possiamo essere ancora protagonisti. Dobbiamo continuare a lavorare perchè ci sono le potenzialità per raggiungere obiettivi importanti" Fonte: SSC Napoli

09/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI, IL REPORT

Dopo la gara di Torino, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Braga in programma martedì allo Stadio Maradona per la sesta giornata di Champions League (ore 21). Coloro che hanno giocato ieri dall'inizio all'Allianz Stadium hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in torello, riscaldamento e lavoro aerobico in avvio di sessione. Successivamente seduta finalizzata al possesso palla e chiusura con partitina a campo ridotto. Mario Rui ha fatto lavoro personalizzato in campo. Gollini è rimasto a casa a scopo precauzionale per un leggero stato influenzale. Cajuste ha effettuato lavoro personalizzato in palestra in seguito a un trauma distorsivo al ginocchio accusato ieri in partita. Fonte e foto: SSC Napoli

10/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Braga in programma martedì allo Stadio Maradona per la sesta giornata di Champions League (ore 21). La squadra si è allenata sui campi 1 e 2 iniziando la sessione con riscaldamento, torello e lavoro tattico. Successivamente la rosa si è divisa in due gruppi che sono stati impegnati rispettivamente in lavoro aerobico e serie di partitine. Gollini si è allenato in gruppo. Kvaratskhelia ha lavorato in palestra per un leggero stato influenzale. Mario Rui ha svolto allenamento personalizzato in campo. Lavoro personalizzato in palestra per Cajuste. Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2023

DOMANI BRAGA - NAPOLI: PER GLI AZZURRI VIETATO SBAGLIARE, FONDAMENTALE SUPERARE IL GIRONE CHAMPIONS

Oggi pomeriggio, alle 15, ci sarà la consueta conferenza pre gara con il mister Mazzarri e Juan Jesus che risponderanno alle domande dei giornalisti. Domani sera, infatti, il Napoli sfiderà il Braga in quella che è la sfida decisiva per il superamento del girone Champions. Superfluo sottilineare l'importanza del match, al quale gli azzurri si apprestano sapendo che otterranno la qualificazione anche con una sconfitta con un gol di scarto. Ma, naturalmente, è lecito attendersi, come già visto con Atalanta, Inter e Juve, una gara con un atteggiamento propositivo nella speranza di chiudere presto la contesa e magari consentire anche un turn over nelle sostituzioni, tenuto conto che sabato al Maradona arriverà il Cagliari in una gara da vincere assolutamente per risalire la china in classifica. Tornando alla gara di domani, è assai probabile che a scendere in campo potrebbero essere gli stessi della partita con la Juve con la sola eccezione del giovane Zanoli sulla corsia di sinistra. Anche su qualla corsia, infatti, occorre una spinta offensiva che nè Natan, nè Juan Jesus per caratteristiche finora hanno potuto garantire. E, in quelle circostanze, spesso Kvara si è trovato da solo in balia di un paio di avversari. Il problema del gol dipende molto dalle giocate estrose del georgiano e da Osimhen che sembra sulla strada del totale recupero della condizione dopo il lungo infortunio. Domani non si può sbagliare, l'obiettivo è fondamentale per la squadra e per la Società e, onestamente, il Napoli ha tutte le carte in regola per affrontare e vincere la sfida. Antonello Giannetti

11/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL BRAGA. IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Braga in programma domani allo Stadio Maradona per la sesta giornata di Champions League (ore 21). La squadra ha lavorato sul campo 2 dove ha iniziato la seduta con riscaldamento e torello. Successivamente esercitazioni sulla rapidità e lavoro tecnico tattico. Chiusura con partitina a campo ridotto. Cajuste e Kvaratskhelia hanno svolto l'intera seduta in gruppo. Mario Rui ha fatto allenamento personalizzato in campo. Olivera ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra Non ha preso parte all'allenamento Victor Osimhen, in viaggio per Marrakech, dove parteciperà alla cerimonia di consegna del Pallone d'Oro africano. L'attaccante azzurro rientrerà in Italia in tarda serata e prenderà parte regolarmente alla seduta di domattina. Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2023

JUAN JESUS: DOMANI CI GIOCHIAMO TANTISSIMO, SIAMO IN CRESCITA E STIAMO RITROVANDO SERENITÀ

"Domani ci giochiamo tanto, c'è da conquistare il passaggio del turno e siamo fiduciosi perchè abbiamo fornito prestazioni in crescita nonostante i risultati non positivi". Juan Jesus parla al fianco di Walter Mazzarri nella conferenza di vigilia di Napoli-Braga. "Siamo consapevoli di essere i campioni d'Italia e di dover fare di più di quanto ottenuto sinora. Abbiamo l'opportunità di centrare l'obiettivo degli ottavi di Champions e siamo concentratissimi su questo traguardo. "La cosa che ci è mancata sinora è stata principalmente il gol. Di occasioni ne abbiamo create ma siamo riusciti a concretizzare molto poco. Vogliamo tornare al gol e al successo soprattutto nel nostro stadio. Domani abbiamo questa possibilità importante" "Mazzarri ci sta dando tanta carica e ci sta aiutando a ritrovare serenità. Il gruppo ha grande qualità al suo interno e il mister ci aiuta per farci esprimere il valore che questa squadra ha mostrato l'anno scorso". "Quando vinci lo scudetto dopo trenta anni è evidente che si alzino le aspettative, ma noi abbiamo assolutamente intenzione di continuare a vincere, perchè per il Napoli i successi devono essere una costante" "La responsabilità principale è nostra, perchè sono i giocatori che vanno in campo e che devono dimostrare le proprie capacità" Fonte e foto: SSC Napoli

11/12/2023

MAZZARRI: PASSARE IL TURNO È FONDAMENTALE, VOGLIO UNA SQUADRA SOLIDA E CONCRETA

"E' fondamentale passare il turno, non c'è altra discussione in questo momento". Walter Mazzarri deciso e determinato in conferenza stampa alla vigilia della sfida decisiva di Champions contro il Braga. "Ho detto ai ragazzi che non ci sono da fare calcoli sul risultato finale. Domani non dobbiamo pensare altro che vincere e soprattutto subìre pochissimo. Loro sono molto abili nel contropiede, noi dovremo essere altrettanto bravo ad essere compatti e non lasciare nulla alle loro offensive" "Sotto il profilo delle prestazioni abbiamo raccolto evidenti dati di crescita. Il Napoli ha dimostrato di saper giocare al calcio e questa caratteristica ce l'ha ancora in maniera chiara. Quello che manca è lo stesso equilibrio che aveva nella scorsa stagione tra fase offensiva e difensiva" "Ci sono miglioramenti evidenti e graduali da quando sono qui e domani mi piacerebbe tanto che oltre a qualificarci dimostrassimo di essere solidi. Siamo più compatti, stiamo crescendo sotto il profilo delle prestazioni ma adesso bisogna vincere e dare un segno importante alla nostra evoluzione" "La cosa che chiedo e che vorrei prima di tutto è riuscire a concretizzare, perchè di azioni ne proponiamo tante e per il momento abbiamo sfruttato pochissime occasioni rispetto a quanto prodotto". Giocherete ancora con la difesa a 4, oppure considerata ancora l'assenza di Mario Rui, passerete a 3 dietro? Quando sono venuto mi stimolava molto l'idea di giocare con la difesa a quattro. Adesso vedo che mi chiedete tutti la difesa a tre. Io voglio proseguire sulla strada intrapresa da questa squadra e adesso c'è Natan ulla fascia sinistra" "E' un ragazzo che in Brasile era già abituato a questo tipo di modulo, sta crescendo, ha anche qualità di impostazione e gli sto chiedendo di spingere perchè possiede anche questo tipo di caratteristica"" "Ma al di là dello schema, io voglio una squadra compatta, e questo indipendentemente da chi vada in campo. Non è una questione di difesa ma di reparti che possano essere solidi ed equilibrati" "Chi vince i campionati è sempre la squadra con la difesa migliore. Avere una fase difensiva solida dà maggiore sicurezza alla squadra, perchè poi davanti c'è qualità e più tranquillità per poter attaccare con brillantezza e serenità" "Su questo percorso stiamo lavorando ed è l'obiettivo tattico che ci siamo prefissati di raggiungere al più presto possibile". Napoli che produce ma realizza poco. Da cosa può dipendere, da un elemento tecnico o psicologico? Con la Juventus abbiamo fatto sette tiri nello specchio, ma evidentemente ultimamente tiriamo male e con poca precisione. Questo è un aspetto su cui bisogna lavorare. Se riusciamo a schiacciare per larghi tratti la squadra avversaria, poi bisogna anche trovare il tiro da fuori e comunque una conclusione decisiva. "Non si può sempre entrare in porta col pallone, lo dimostrano anche le grandi squadre che spesso trovano il gol dalla distanza. Un esempio è quello che ci è successo contro l'Inter. Abbiamo avuto predominio e occasioni nel primo tempo, poi loro al primo tiro da fuori area ci hanno fatto gol" C'è un aspetto psicologico che preoccupa dopo 3 sconfitte? "Ho notato certamente che la squadra in questo momento ha bisogno di una svolta psicologica per tornare a sentirsi forte e in fiducia. In queste ultima gare abbiamo subìto il contraccolpo psicologico ogni volta che siamo andati n svantaggio. Per questo dico che domani è fondamentale superare il turno ed essere compatti" "Domani non dobbiamo commettere errori, bisogna essere solidi in questo momento perchè poi se arrivano i primi risultati positivi poi la squadra sarà capace di dimostrare con tranquillità il proprio valore" Fonte e foto: SSC Napoli

12/12/2023

NAPOLI - BRAGA: TORNELLI APERTI ALLE ORE 18. LA SSC NAPOLI INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Uefa Champions League contro il Braga, in programma domani alle ore 21:00, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 18:00, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi che alcuni varchi di accesso dell'impianto verranno riservati agli abbonati a partire dall'apertura dei cancelli e fino a 30 minuti prima del fischio d'inizio. Al termine del periodo suddetto i cancelli verranno riaperti a tutta l'utenza. Di seguito le indicazioni sui varchi da utilizzare ad uso esclusivo dei tifosi abbonati: CURVA B : Gate 8 – Gate 9 e Gate 12 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI CURVA A : Gate 24 e Gate 25 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI DISTINTI : Gate 19 e Gate 20 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI TRIBUNA : Prefiltraggio 2 e 3 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI - Gate 1 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI ed alle scuole - Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

12/12/2023

NAPOLI- BRAGA 2 - 0: AZZURRI AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS, OSIMHEN RITROVA IL GOL

Il Napoli centra l'obiettivo prefissato, raggiunti gli ottavi di Champions. Nella gara decisiva, gli azzurri hanno battuto il Braga per 2 - 0. Un'autorete di Sanders ed un gol di Osimhen, tutto nel primo tempo, a fissare il risultato finale. Poi, qualche azione da una parte e dall'altra ad un ritmo a tratti blando, stante la situazione. Il Napoli non ha subito gol ed è quello che a Mazzarri, dopo la qualificazione, interessava. Ma anche in questa circostanza, la difesa azzurra non sempre è apparsa solidissima e come già successo, ha permesso agli avversari tanti cross dalla destra. Sono situazioni sulle quali sicuramente il mister dovrà lavorare ma nel frattempo era necessario ritrovare serenità e come detto prima, la qualificazione. Archiviata per ora la Champions, testa al campionato dove il Napoli dovrà risalire la china e sabato, in casa, riceverà il Cagliari, che nell'ultima giornata ha superato il Sassuolo con una clamorosa rimonta. Gli azzurri devono assolutamente conquistare la vittoria per riconquistare almeno la quarta posizione in classifica, al momento l'unica percorribile. Antonello Giannetti

13/12/2023

NAPOLI - BRAGA 2 - 0, POLITANO: BENE IL PASSAGGIO DEL TURNO, AVANTI CON FIDUCIA

"Volevamo il passaggio del turno assolutamente e ci tenevamo a tornare al successo". Matteo Politano commenta il match di Champions contro il Braga "Oggi si chiudeva un ciclo duro di partite. Purtroppo non tutte sono andate bene, ma credo che i risultati non sempre ci abbiamo premiato rispetto alle prestazioni che abbiamo espresso" "Stasera, comunque, siamo contenti così, era fondamentale guadagnare gli ottavi di Champions e adesso guardiamo avanti con maggiore fiducia" "Tra tre giorni avremo un'altra gara delicata con il Cagliari e poi andremo a Roma prima di Natale per uno scontro diretto molto importante. La stagione è ancora aperta e dobbiamo proseguire a lavorare continuando su questa strada" Fonte: SSC Napoli

13/12/2023

NAPOLI - BRAGA 2 - 0, MERET: GARA GESTITA BENE, RITROVATO EQUILIBRIO

"Siamo stati bravi a gestire la partita come volevamo. La qualificazione era fondamentale e l'abbiamo conquistata mostrando equilibrio e compattezza". Alex Meret esprime il proprio pensiero sulla vittoria del Napoli sul Braga, anche grazie ad una sua super parata nel primo tempo. "Sì, è stato un intervento importante, non solo per la bellezza ma per l'efficacia, perchè in quel momento della gara sarebbe stato pericoloso concedere gol al Braga" "La squadra è stata equilibrata e compatta, abbiamo dimostrato che giocando con attenzione e fiducia possiamo esprimere la nostra forza" "Stiamo lavorando tanto sulla fase difensiva in settimana, sia su palle da fermo che su situazioni di gioco. I risultati cominciano a vedersi e bisogna proseguire con questo entusiamo e conla stessa applicazione" "La stagione ha ancora tanti appuntamenti importanti e noi vogliamo essere protagonisti. Proveremo a risalire la classifica in campionato e fare quanta più strada possibile in Champions. Siamo un gruppo unito ed una squadra forte che vuole dimostrare il proprio valore" Fonte: SSC Napoli

13/12/2023

NAPOLI - BRAGA 2 - 0, MAZZARRI: IMPORTANTE NON AVER SUBITO GOL, QUALIFICAZIONE MERITATA

"E' stato importante non subìre gol, era un nostro obiettivo oltre ovviamente alla qualificazione che è stata meritata". Walter Mazzarri analizza il successo del Napoli che è valso il passaggio del turno contro il Braga. "Ho parlato di equilibrio prima del match e stasera abbiamo affrontato la gara con la giusta solidità. Siamo stati bravi nell'attenzione, nelle marcature preventive, stiamo crescendo e vediamo di completare questo processo di evoluzione al più presto" "E' chiaro che stasera siamo stati bravi ma non certo perfetti, ma è anche evidente che bisognava raggiungere l'obiettivo degli ottavi di finale e ci siamo riusciti" "Sono soddisfatto e anche fiducioso che questa squadra possa mostrare presto tutte le proprie qualità. Il mio compito è cercare di aiutare i ragazzi a capire cosa significa essere campioni d'Italia e cercare di superre le pressioni che può dare questo titolo" "Voglio continuare così, senza modificare il modulo e giocando con il sistema di gioco che a me piace di più perchè il 4-3-3 è sempre stato uno schema che mi ha stimolato quando si hanno i giocatori giusti" "Adesso ci aspetta un'altra partita che bisogna cercare di vincere con il Cagliari anche per avere risposte sulla crescita e sul percorso che stiamo facendo. Siamo rinfrancati da questo risultato e anche consapevoli che il Napoli può esprimersi ancora ad alti livelli" Fonte: SSC Napoli

13/12/2023

CASTEL VOLTURNO: MARIO RUI PERSONALIZZATO IN CAMPO, TERAPIE PER OLIVERA. FEBBRE PER OSTIGARD

Dopo il successo in Champions League contro il Braga, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma allo Stadio Maradona sabato alle ore 18 per la 15esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio col Braga, hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa sono stati impegnati in una partita sul campo 1 con l'integrazione di alcuni elementi della Primavera. Mario Rui ha svolto allenamento personalizzato in campo. Olivera ha fatto terapie e personalizzato in palestra. Ostigard non si è allenato per un leggero stato influenzale. Fonte e foto: SSC Napoli

14/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL CAGLIARI

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma allo Stadio Maradona sabato alle ore 18 per la 15esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 1 iniziando la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in una seduta di possesso palla e partitina a campo ridotto. Mari Rui ha svolto allenamento personalizzato in campo. Olivera ha fatto terapie e lavoro personalizzato in palestra. Lavoro in palestra per Ostigard. Fonte e foto: SSC Napoli

14/12/2023

SSC NAPOLI: POLITANO VINCE L'MVP DI NOVEMBRE POWERED BY MSC

Matteo Politano eletto MVP di Novembre dai tifosi del Napoli. Attraverso la votazione sull'app ufficiale del Napoli, i sostenitori azzurri hanno premiato l'attaccante come miglior giocatore del mese. Politano è stato gran protagonista di questo inizio stagione con 21 presenze, 6 reti e 3 assist. Nel mese scorso, oltre alle eccellenti prestazioni, ha segnato un gol all'Union Berlin che è valso un punto importante per il passaggio del turno nel Girone Champions e la qualificazione agli ottavi di finale. Complimenti a Matteo, MVP di Novembre powered by MSC! Fonte e foto: SSC Napoli

15/12/2023

TORINO - NAPOLI: BIGLIETTI IN VENDITA LUNEDI DALLE ORE 12

La SSC Napoli informa che la vendita dei biglietti per il match Torino-Napoli, in programma domenica 7 gennaio 2024, alle ore 15:00 allo stadio Olimpico Grande Torino, proseguirà con le seguenti modalità: vendita dei biglietti per il settore ospiti riservata esclusivamente per i soli titolari di fidelity card del Napoli, solo sul sito Vivaticket e nei punti vendita Vivaticket Vendite dalle ore 12:00 di lunedì 18 dicembre 2023 alle ore 19:00 del 6 gennaio 2024. Prezzo: 29,00 Euro Da normativa vigente, il giorno della gara non saranno in vendita i tagliandi del Settore Ospiti. La SSC Napoli invita i propri tifosi a prendere visione delle informazioni sulla sicurezza, contenenti le procedure di accesso, i parcheggi ed il regolamento d'uso dello stadio: Regolamento uso stadio: https://www.torinofc.it/stadio/regolamento-duso Normativa per striscioni e coreografie: https://www.torinofc.it/stadio/normativa-striscioni-e-coreografie Come arrivare: https://www.torinofc.it/stadio/lo-stadio-olimpico-grande-torino Fonte: SSC Napoli

15/12/2023

NAPOLI - CAGLIARI: TORNELLI APERTI ALLE 15.30, LA SOCIETÀ INVITA I TIFOSI AD ANTICIPARSI

In occasione della gara di Campionato contro il Cagliari, in programma domani alle ore 18:00, in considerazione dell'elevato afflusso di spettatori previsto, la SSC Napoli invita tutti i tifosi a recarsi allo stadio con largo anticipo rispetto al fischio d'inizio, al fine di espletare correttamente le procedure d'ingresso. I tornelli apriranno alle ore 15:30, per consentire l'esecuzione dei controlli di sicurezza previsti dalla legge, necessari per un ordinato svolgimento dell'evento calcistico. La SSC Napoli invita i propri tifosi che intendono recarsi allo stadio ad acquistare i biglietti esclusivamente sui canali ufficiali, on line, sul sito di Ticketone (https://sport.ticketone.it/search?promoter=90600215) e presso i punti vendita Ticketone abilitati. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi che alcuni varchi di accesso dell'impianto verranno riservati agli abbonati a partire dall'apertura dei cancelli e fino a 30 minuti prima del fischio d'inizio. Al termine del periodo suddetto i cancelli verranno riaperti a tutta l'utenza. Di seguito le indicazioni sui varchi da utilizzare ad uso esclusivo dei tifosi abbonati: CURVA B : Gate 8 – Gate 9 e Gate 12 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI CURVA A : Gate 24 e Gate 25 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI DISTINTI : Gate 19 e Gate 20 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI TRIBUNA : Prefiltraggio 2 e 3 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI - Gate 1 RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI ed alle scuole - Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione dei biglietti, peraltro, la SSC Napoli comunica che, in vista delle prossime gare, verranno intensificati i controlli di sicurezza ai varchi d'accesso dello stadio. Si invitano altresì i tifosi a contribuire alla serata di sport nel rispetto del clima sereno e della passione autentica dei tifosi azzurri, a prendere visione del regolamento d'uso dello Stadio Diego Armando Maradona ed al codice di condotta della SSC Napoli, a lasciare libere le scale e tutte le altre vie di fuga ed a non utilizzare fumogeni, petardi e qualsiasi altro materiale pirotecnico. Si ricorda che per accedere allo Stadio è necessario presentare un valido documento d'identità, unitamente al titolo di accesso. Qualora quest'ultimo fosse caricato digitalmente sulla propria Fidelity Card, bisognerà presentare anche il segnaposto. Fonte: SSC Napoli

15/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, OUT ELMAS PER UN RISENTIMENTO MUSCOLARE.

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Cagliari in programma domani allo Stadio Maradona alle ore 18 per la 15esima giornata di Serie A. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento ed esercitazioni con ostacoli bassi. Successivamente lavoro tecnico, partitina a metà campo e chiusura con seduta tattica. Mario Rui ha svolto parte di allenamento in gruppo e parte personalizzato in campo. Olivera ha fatto lavoro personalizzato in palestra. Non si è allenato Elmas per un risentimento muscolare alla coscia sinistra. Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2023

NAPOLI - CAGLIARI 2 - 1: VITTORIA IMPORTANTISSIMA, ORA CONTINUITÀ DI RISULTATI

Il Napoli batte il Cagliari con pieno merito per 2 - 1 e sfata anche il tabù Maradona. Le reti tutte nella ripresa, intorno alla mezzora. Apre Osimhen con un bel colpo di testa su cross di Mario Rui, pareggio immediato di Pavoletti con la difesa degli azzurri non esente da colpe e, infine, rete della vitoria di Kvara he scaglia un missile imparabile a valle di una straordinaria e caparbia azione personale di Osimhen. La cura Mazzarri comincia a dare i suoi frutti anche se, naturalmente, adesso bisognerà ricercare un filotto di risultati utili per risalire la china in classifica ed assestarsi su

posizioni più consone al valore della rosa. Ma, è indubbio che con la venuta del mister, una svolta si è vista. In termini di gioco, di entusiasmo, di atteggiamenti e anche di risultati. Bene fa il mister ad insistere su Kvara ed Osimhen anche se i due non sono sicuramente al top. Quando la coppia d'oro gira, il Napoli cambia marcia e non potrebbe essere altrimenti. Velocità, potenza, classe, in un mix che come abbiamo visto lo scorso anno, diventa letale per gli avversari. E, ora, con il ritorno al gol per entrambi, la speranza è che anche l'aspetto dell'umore possa migliorare e dare una ulteriore spinta al Napoli. Nella gara odierna, il Napoli ha dominato soprattutto nel primo tempo, dove ha sfiorato più volte il gol concedendo ai sardi solo un contropiede di Nandez sventato da una bella uscita di Meret. Nella ripresa, anche se a ritmo più basso, gli azzurri hanno tenuto il pallino del gioco pur manifestando il consueto calo atletico. Quindi le reti a suggellare una vittoria importantissima ben oltre i 3 punti che, nell'attesa delle altre partite, danno ossigeno e spinta verso la Champions. Cajuste è stato preferito a Gaetano per sostituire Zielinski, allo scopo, evidentemente, di conferire al reparto una quota aggiuntiva di solidità. Molto bene Mario Rui che, al suo ritorno in campo, ha pennellato l'assist per il colpo di testa vincente di Osimhen. Sicuramente la difesa, o meglio la fase difensiva, desta ancora qualche preoccupazione soprattutto sulle palle inattive dove anche stasera qualche pecca si è vista. Un problema che si potrà eventualmente risolvere con la campagna acquisti di gennaio, dove si dovrà anche pensare ad un centrocampista fisico, stante la partenza di Anguissa per la Coppa d'Africa. Nel frattempo, martedì sera si ritorna in campo per la Coppa Italia. Gara da dentro o fuori, al Maradona arriverà il Frosinone. Squadra di giovani, veloce e talentuosa. Turno naturalmente da passare ma occorrerà come sempre un Napoli vigoroso e attento. Antonello Giannetti

16/12/2023

NAPOLI - CAGLIARI 2 - 1, POLITANO: FONDAMENTALE LA VITTORIA, MAZZARRI CI DÀ ENTUSIASMO

"Era fondamentale tornare alla vittoria al Maradona davanti ai nostri tifosi". Matteo Politano trasmette la sua emozione dopo il successo sul Cagliari. "E' un risultato che pesa e che abbiamo voluto conquistare a tutti i costi perchè vincere in casa in campionato ci mancava da troppo tempo" "Abbiamo disputato una buonissima partita. il Cagliari ha dimostrato di essere un avversario tenace che ci ha messo in difficoltà. Siamo stati bravi a non perdere l'equilibrio e a risalire anche dopo il pareggio" "Osimhen e Kvara sono due giocatori importantissimi per noi, stasera lo hanno ancora una volta dimostrato. Dobbiamo proseguire così, la stagione è lunga e noi vogliamo essere protagonisti della lotta per lo scudetto fino alla fine" Fonte e foto: SSC Napoli

16/12/2023

NAPOLI - CAGLIARI 2 - 1, MERET: ABBIAMO VINTO CON EQUILIBRIO E PAZIENZA

"Vincere in casa ci dà gioia e ci trasmette una spinta importante". Alex Meret è stato decisivo questa sera in almeno un paio di occasioni in cui è riuscito a fermare gli attaccanti del Cagliari. "Sì, sono contento soprattutto perchè non ci siamo mai disuniti anche quando la gara si è fatta difficile" "Abbiamo avuto l'equilibrio e la pazienza per conquistare il successo fino alla fine. Abbiamo dimostrato segni di ripresa e abbiamo una voglia di tornare ai livelli che sappiamo di poter raggiungere per le nostre potenzialità. "Stasera ho fatto una parata importante, ma la nostra forza è il gruppo e l'unione che ci caratterizza. Oggi deve essere un punto di partenza per riprendere il cammino al quale tutti dobbiamo ambire e per dimostrare nuovamente il nostro valore" Fonte: SSC Napoli

16/12/2023

NAPOLI - CAGLIARI 2 - 1, MAZZARRI: SODDISFATTO DELLA PRESTAZIONE, IMPORTANTI SEGNALI DI CRESCITA

"Sono molto contento e soddisfatto, questa vittoria è un ottimo segnale di crescita". Walter Mazzarri commenta il successo azzurro in conferenza stampa. "Sono convinto che questo risultato ci darà maggiore serenità per la prossima gara. Chi ha fatto calcio da una vita lo sa." "Stasera abbiamo concesso poco, non si sono visti svarioni e abbiamo sempre avuto grande applicazione. Vanno fatti i complimenti al Cagliari che ha avuto sempre un atteggiamento molto aggressivo" "Oggi bisognava essere più attenti dopo il pareggio, perchè dopo aver tanto lavorato per riuscire a segnare non dovevamo abbassare il livello di attenzione" "Nella ripresa loro l'hanno messa dentro all'unica mezza palla gol. Noi dovevamo concretizzare prima, perchè abbiamo avuto la possibilità di segnare in varie situazioni. Questo forse è l'unico rammarico di questa gara" "Credo di essere un allenatore che sa quello che fa. So che possiamo migliorare e fare qualcosa di diverso, ma era prevedibile che dopo lo Scudetto ci potesse essere qualcosa di pericoloso." E' stata la serata che ha riportato in primo piano Kvara e Osimhen: "È importante che i nostri calciatori siano sereni. Kvara è diventato un campione agli occhi di tutto il mondo, ora ha gli occhi addosso di tutti e vorrebbe strafare. Dobbiamo lavorare anche su questo. Vale anche per Osimhen, sono contentissimo che abbiano segnato per la loro tranquillità. Sono due campioni che sanno fare la differenza nell'arco di una stagione" Fonte: SSC Napoli

18/12/2023

CASTEL VOLTURNO: INFORTUNIO PER ELMAS, PERSONALIZZATO PER ANGUISSA. DOMANI SERA IL FROSINONE

Dopo il successo sul Cagliari, il Napoli ha ripreso oggi gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Frosinone per gli ottavi di finale di Coppa Italia, in programma domani allo Stadio Maradona alle ore 21. La squadra si è allenata sul campo 2 iniziando la sessione con una fase di riscaldamento seguita da lavoro tattico. Chiusura di seduta con partitina a campo ridotto. Elmas si è sottoposto questa mattina a esami strumentali alla Clinica Pineta Grande che hanno evidenziato una lesione di basso grado del bicipite femorale sinistro. Il centrocampista azzurro ha già iniziato le terapie. Lavoro personalizzato in palestra per Anguissa che nella gara contro il Cagliari ha riportato un trauma contusivo al piede destro. Fonte e foto: SSC Napoli

18/12/2023

IN CHAMPIONS NAPOLI BARCELLONA, MAZZARRI: SFIDA AFFASCINANTE CON UN AVVERSARIO DIFFICILE

Il Napoli affronterà il Barcellona agli ottavi di finale di Champions League. Questo il commento di Walter Mazzarri al sorteggio di Nyon: "Avevo detto dopo la partita contro Cagliari che tutte le squadre che si sono qualificate per gli ottavi sono forti e quindi ogni accoppiamento sarebbe stato difficile, questo contro il Barcellona lo è in particolar modo. Per il Napoli sarà una sfida affascinante". Fonte: SSC Napoli

18/12/2023

NAPOLI - FROSINONE: DOMANI SERA AL MARADONA, GARA VALIDA PER GLI OTTAVI DI COPPA ITALIA

Domani sera al Maradona si disputerà Napoli - Frosinone, gara valida per gli ottavi della Coppa Italia. Il match, che sarà diretto dal Sig. Abisso, avrà inizio alle ore 21. Problemi di formazione per il mistrr Mazzarri, con Elmas ed Anguissa che non ci saranno per infortuni e con qualche inevitabile rotazione tenuto conto che il 23 gli azzurri saranno impegnati nella difficile trasferta di Roma, sponda giallorossa. D'altronde, la gara di domani è fondamentale, in quato ad eliminazione diretta e la Coppa Italia, con lo scudetto che salvo miracoli difficilmente potrà essere riconquistato, diventa un altro obiettivo prioritario per tentare di mettere un trofeo in bacheca. Gli ospiti, sorpresa della stagione, sono una squadra giovane, di tecnica e corsa, ben allenata e, pertanto, da non sottovalutare. Domani sera si potrà forse rivedere Simeone al centro dell'attacco, Lindstrom a far respirare Politano e Gaetano a centrocampo. Minutaggio ampio anche per Mario Rui, in maniera da rimetterlo in totale autonomia e, in difesa, potrebbero rivedersi Gollini a porta ed Ostigard centrale. Naturalmente sono delle supposizioni che potranno trovare conferma solo domani sera, nell'immediatezza del match. La Redazione

19/12/2023

CALENDARIO SSC NAPOLI 2024, UN ANNO CON I CAMPIONI D'ITALIA

Un anno con i tuoi Campioni, 365 giorni da veri cuori azzurri! La SSC Napoli presenta il Calendario 2024. L'unico calendario ufficiale dei Campioni d'Italia. Un progetto che si rinnova all'insegna della passione, un prodotto "cult" divenuto ormai tradizione di fine anno come appuntamento esclusivo e imperdibile per i tifosi doc. Il Calendario 2024 interpreta l'affermata e sempre crescente vocazione internazionale del Club attraverso 12 tavole grafiche, nelle quali vengono raccontati i paesi di provenienza dei calciatori azzurri. Immagini iconiche delle loro terre d'origine che ci faranno viaggiare intorno al mondo. Una creazione resa ancor più unica ed imperdibile dalla copertina e da due pagine speciali che ritraggono alcune delle foto più suggestive dei festeggiamenti del terzo Scudetto. Un calendario da ammirare tutto l'anno e da collezionare per sempre. Vivi ogni giorno all'insegna dell'azzurro con i Campioni d'Italia! Il Calendario SSC Napoli 2024 è distribuito presso gli Official Store, il Web Store, i rivenditori autorizzati e le migliori edicole della Campania. Fonte: SSC Napoli

19/12/2023

NAPOLI - FROSINONE 0 - 4. DEBACLE AZZURRA, ADDIO COPPA ITALIA

Una figuraccia, senza se e senza ma. Il Napoli dice addio alla Coppa Italia nel peggiore dei modi. Sconfitta casalinga per 4 - 0 contro il Frosinone che, intendiamoci, ha meritato l'ampia vittoria. Squadra organizzata tatticamente, sempre pronta a colpire e attenta nel disinnescare sul nascere le poche, velleitarie azioni del Napoli, autore di una prestazione difficilmente spiegabile ma di certo inguardabile. D'accordo con il corposo turn over, causato anche da qualche infortunio, ma una debacle di queste proporzioni resta inaccettabile anche perché ampia rotazione l'hanno fatta anche gli ospiti. E, paradossalmente, il crollo degli azzurri si è avuto quando in campo sono entrati i titolari atteso che alcune delle seconde linee avevano esaurito il carburante. Sono emersi di nuovo i soliti, annosi problemi che hanno accompagnato la squadra fin dagli albori della stagione. Permeabilità difensiva, giro palla lento e prevedibile, difficoltà ad uscire dal basso superando la pressione degli avversari, poche palle pulite per gli attacanti. Aggiungiamo ancora l'equivoco Raspadori che, in posizione di esterno, proprio non va. Forse occorrerebbe uno stravolgimento tattico. Mettere da parte il 4 - 3 - 3 ormai noto agli avversari che lo annullano e , magari, spazio ad un altro sistema di gioco che possa esaltare le qualità balistiche di Raspadori e di centravanti di area di Simeone. Ovviamente, con un entrocampo diverso, magari più fisico con qualcosa che inevitabilmente si dovrà fare nel mercato di gennaio per tentare di raggiungere il piazzamento Champions, cosa che, al momento, non appare per nulla agevole. Ora, al netto della cocente eliminazione, bisognerà verificare questa sconfitta quanto inciderà anche nel campionato tenuto conto che in tanti, stasera, sono apparsi lontani anni luce da quanto visto appena qualche mese fa. Antonello Giannetti

19/12/2023

NAPOLI - FROSINONE 0 - 4, MAZZARRI: CHIEDO SCUSA AI TIFOSI

Mi voglio scusare innanzitutto coi tifosi, non meritavano questa serata anche perchè ci hanno incitato fino alla fine". Walter Mazzarri contrito e amareggiato dopo la sconfitta del Napoli col Frosinone e l'eliminazione dalla Coppa Italia "Domani rifletteremo tutti insieme su questa brutta prova, abbiamo preso gol su errori evidenti. Nel calcio ci sta di perdere, ma non giocando in questa maniera. Sembravamo una squadra spenta che va per conto suo" "Dobbiamo guardarci in faccia e cambiare registro sin da subito, questa sconfitta ci deve servire da lezione per il futuro" "Onestamente fino a quando non abbiamo fatto sostituzione la squadra ha risposto bene con i calciatori che avevano giocato di meno. Poi, dico la verità, pensavo di poter vincere facendo entrare forze fresche e i titolari, invece abbiamo peggiorato la prestazione" "Purtroppo non so dare spiegazioni oltre questa analisi. Probabilmente quando sono entrati i calciatori di maggiore qualità, abbiamo peccato di presunzione pensando di vincere senza attenzione" "Adesso quello che conta è allenarci, lavorare, riuscire ad avere più tempo per curare tutti gli aspetti e riprendere la strada giusta immediatamente" Fonte e Foto: SSC Napoli

20/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, ANGUISSA E ZIELINSKI OK

Dopo la gara di Coppa Italia contro il Frosinone, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma sabato all'Olimpico per la 17esima giornata di Serie A. La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che sono andati in campo dall'inizio ieri hanno fatto lavoro di scarico in palestra. Gli altri uomini dalla rosa, sul campo 2, hanno iniziato la seduta con attivazione e circuito di forza. Poi il gruppo è passato sul campo 1 dove ha svolto lavoro tecnico tattico e serie di partitine a campo ridotto. Anguissa e Zielinski hanno lavorato in gruppo. Olivera ha fatto allenamento personalizzato in palestra. Terapie per Elmas. Fonte e foto: SSC Napoli

21/12/2023

NAPOLI, REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 21 DICEMBRE

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma sabato all'Olimpico per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 3 iniziando la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro atletico e seduta tecnico tattica. Olivera ha svolto allenamento personalizzato in palestra. Terapie per Elmas. Fonte e Foto: SSC Napoli

22/12/2023

CASTEL VOLTURNO: DOMANI ROMA - NAPOLI. PALESTRA PER LINDSTROM A CAUSA DI UNA LOMBALGIA

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro la Roma in programma domani all'Olimpico per la 17esima giornata di Serie A. La squadra ha lavorato sul campo 2 dove ha iniziato la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo è stato impegnato in esercizi di rapidità, seduta tecnico tattica e partitina in chiusura. Lindstrom ha svolto lavoro in palestra per una lombalgia. Olivera ha fatto palestra e piscina. Contini non si è allenato a causa di una leggera sindrome influenzale. Terapie per Elmas. Fonte e foto: SSC Napoli

22/12/2023

SERIE A: GLI ANTICIPI E POSTICIPI DEL NAPOLI FINO A MARZO

Questo il calendario azzurro di anticipi e posticipi di Serie A fino alla 27esima giornata. Diciottesima giornata: Napoli-Monza, venerdì 29 dicembre ore 18.30 Diciannovesima giornata: Torino-Napoli, domenica 7 gennaio ore 15 Ventesima giornata: Napoli-Salernitana, domenica 14 gennaio ore 15 Ventunesima giornata: Sassuolo-Napoli, mercoledì 28 febbraio ore 18 (data slittata per la partecipazione del Napoli alla Supercoppa Italiana) Ventiduesima giornata: Lazio-Napoli, domenica 28 gennaio ore 18 Ventitreesima giornata: Napoli-Verona, domenica 4 febbraio ore 15 Ventiquattresima giornata: Milan-Napoli, domenica 11 febbraio ore 20.45 Venticinquesima giornata: Napoli-Genoa, sabato 17 febbraio ore 15 Ventiseiesima giornata: Cagliari-Napoli, domenica 25 febbraio ore 15 Ventisettesima giornata: Napoli-Juventus, domenica 3 marzo ore 20.45 La Redazione

23/12/2023

SSC NAPOLI: RINNOVATO IL CONTRATTO DI OSIMHEN

Con un post sul social "X", il Presidente de Laurentiis ha annunciato con un semplice "fatto", il rinnovo del contratto di Osimhen fino al 2026 Fonte e foto: SSC Napoli

23/12/2023

ROMA - NAPOLI 2 - 0: AZZURRI INCONCLUDENTI, FINISCONO LA GARA IN 9. ESPULSI POLITANO ED OSI

Ancora una brutta sconfitta per il Napoli. Gli azzurri, irriconoscibili, perdono anche con la Roma. E' finita 2 - 0 per i giallorossi, al termine di un match che, fino all'espulsione di Politano (molto severa) si muoveva sui binari dell'equilibrio. Poi, rosso anche per Osimhen (doppio giallo) e per il Napoli è calato il sipario. In ogni caso, al netto della buona volontà che i partenopei hanno messo sul rettangolo verde, altro non si è visto. Prestazione largamente insufficiente di tanti azzurri, oggettivamente in netto calo tecnico e atletico rispetto ad appena qualche mese fa. Sicuramente la direzione arbitrale ha lasciato a desiderare ma questo non può in alcun modo giustificare una gara con un paio di tiri in porta, peraltro velleitari, e nulla più. Forse sarebbe ora di mettere definitivamente da parte questo 4 - 3 - 3 che non produce gioco, fa subire gol e non consente di trovare posto a Raspadori e Simeone che, forse, in quanto a capacità realizzative potrebbero fornire un valido contributo se impiegati nei ruoli giusti e con un minutaggio più ampio. Riteniamo che sia il momento di cambiare rotta e trovare delle soluzioni alternative anche per non dare più agli avversari una lettura facile della partita, con azioni di gioco ripetitive e, ormai, scontate. Insistere con un sistema di gioco che in questo momento la squadra non riesce a valorizzare, sembra obiettivamente controproducente. Ora, nella prossima gara con il Monza, il Napoli sarà privo di Osimhen e Politano. Poi, bisognera valutare le condizioni di Lobotka e Natan usciti per infortunio, Elmas è andato. Insomma, un quadro a tinte piuttosto fosche, in una stagione condita purtroppo da tanti errori. La zona Champions è lontana per il Napoli sia per la classifica, sia per quanto gli azzurri fanno vedere in campo. Poche idee, poche azioni pericolose, pochi tiri e, soprattutto, pochi gol. Kvara ed Osi (fresco di rinnovo), non sono neanche lontanamente vicini ai livelli dello corso anno e cosi dicasi per tutti gli altri. Ed è chiaro che se il livello tecnico è quello visto finora, raggiungere il quarto posto diventa veramente un'impresa. A gennaio, allorquando lo stesso centravanti nigeriano ed Anguissa saranno impegnati nella Coppa d'Africa, occorrerà una robusta e corroborante campagna acquisti per coltivare ancora la speranza di risalire la china. Ma servono giocatori pronti e forti. Antonello Giannetti

24/12/2023

ROMA - NAPOLI 2 - 0, MAZZARRI: PRIMA DELL'ESPULSIONE ERAVAMO STATI SUPERIORI

"Mi dispiace molto perchè prima dell'espulsione eravamo stati superiori come gioco". Walter Mazzarri commenta la sconfitta del Napoli all'Olimpico. "Non voglio parlare degli arbitri, però dico solo che a Politano è stata tirata la maglia in continuazione. Preferisco guardare la gara e posso dire che eravamo partiti bene e stavamo crescendo anche sul profilo del possesso palla". "Io credo che stasera eravamo sulla strada giusta sotto ogni aspetto. Sono stati sfavorevoli gli episodi e non abbiamo avuto il giusto merito alla fine. Però è andata così e adesso guardiamo avanti" "Io non credo che questa squadra abbia bisogno di cambiare modulo o atteggiamento tattico. Mi sembra che come calcio che si fatto molto bene col 4-3-3, poi è chiaro che ci sono degli accorgimenti da prendere". "E' vero che creiamo poche occasioni rispetto al volume di gioco che sviluppiamo. Però se vediamo la gara, abbiamo messo in difficoltà la Roma. Ribadisco che in undici contro undici siamo stati più bravi dell'avversario, ma è altrettanto vero che dobbiamo essere concreti e decisivi negli ultimi metri in fase di realizzazione" "Quando giochi ogni tre giorni non puoi ritrovare la brillantezza. Non era facile fare richiami di preparazione, bisogna aspettare qualche sosta e lavorare con continuità". "Dispiace per questa sconfitta e questo momento non buono, però dobbiamo guardare avanti e prendere le indicazioni positive che abbiamo avuto al di là del risultato conseguito" Fonte: SSC Napoli

24/12/2023

CASTEL VOLTURNO: IL NAPOLI PREPARA IL MATCH CON IL MONZA. INFORTUNATI LOBOTKA E NATAN

Dopo la gara dell'Olimpico, il Napoli ha ripreso questa mattina gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma il 29 dicembre allo Stadio Maradona per la 18esima giornata di Serie A (ore 18.30). La squadra si è divisa in due gruppi. Coloro che hanno giocato dall'inizio contro la Roma hanno svolto lavoro di scarico. Gli altri uomini della rosa, sul campo 2, sono stati impegnati in torello, lavoro aerobico e seduta tecnico tattica. Natan si è sottoposto ad esami strumentali, presso il Pineta Grande Hospital, che hanno evidenziato una lussazione acromion-claveare alla spalla destra. Un ulteriore consulto specialistico verrà effettuato nei prossimi giorni. Lobotka ha riportato una infrazione costale e verrà valutato nei prossimi giorni. Fonte e foto: SSC Napoli

26/12/2023

NAPOLI: REPORT DELL'ALLENAMENTO DEL 26 DICEMBRE

Dopo la sosta nel giorno di Natale, il Napoli ha ripreso questo pomeriggio gli allenamenti all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma il 29 dicembre allo Stadio Maradona per la 18esima giornata di Serie A (ore 18.30). La squadra ha lavorato sul campo 1 iniziando la sessione con riscaldamento ed esercitazioni finalizzate al possesso palla. Successivamente allenamento aerobico e chiusura con partitina a campo ridotto. Lindstrom ha svolto allenamento personalizzato in campo. Lavoro personalizzato in palestra per Lobotka. Fonte e Foto: SSC Napoli

27/12/2023

CASTEL VOLTURNO: AZZURRI AL LAVORO, IL REPORT DELL'ALLENAMENTO

Il Napoli si è allenato questa mattina all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma venerdì allo Stadio Maradona per la 18esima giornata di Serie A (ore 18.30). La squadra ha lavorato sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento e seduta tecnico tattica. Successivamente il gruppo è stato impegnato in lavoro di rapidità con l'ausilio di ostacoli bassi. Chiusura con partitina a campo ridotto. Lindstrom si è allenato in gruppo. Lobotka ha svolto lavoro personalizzato in campo. Fonte e foto: SSC Napoli

27/12/2023

NAPOLI - SALERNITANA: INFO BIGLIETTI PER LA PRIMA SFIDA AL MARADONA DEL 2024

SSC Napoli comunica che a partire dalle ore 15:00 del 28 Dicembre 2023 inizierà la vendita dei biglietti per Napoli vs Salernitana, che si disputerà: Sabato 13 gennaio 2024 h 15:00 in caso di mancata qualificazione della Società US Salernitana ai Quarti di Finale della Coppa Italia Frecciarossa Salernitana. Domenica 14 gennaio 2024 h 15:00 in caso di qualificazione della Società US Salernitana ai Quarti di Finale della Coppa Italia Frecciarossa La vendita dei biglietti per la partita si articola in due fasi: la prima fase (Fase 1), riservata ai titolari di Fidelity Card; la seconda fase (Fase 2), di vendita libera aperta a tutti. Nel corso della Fase 1 la vendita avverrà esclusivamente online e i possessori di Fidelity Card non solo potranno fruire di un periodo di prevendita dedicato e prioritario ma potranno anche acquistare il biglietto ad un prezzo scontato. Ricordiamo che la Fidelity Card può essere acquistata direttamente on line al prezzo di 20€ ed è valevole per tre anni. Clicca qui per maggiori info. PREZZI I prezzi per la partita Napoli vs Salernitana saranno i seguenti: Settore Prelazione Fidelity Vendita Libera CURVE INFERIORI 14 € 20 € CURVE SUPERIORI 30 € 35 € DISTINTI INFERIORI 40 € 45 € DISTINTI SUPERIORI 50 € 60 € TRIBUNA NISIDA 65 € 75 € TRIBUNA POSILLIPO 90 € 100 € FASI DI VENDITA NAPOLI VS SALERNITANA La vendita dei biglietti si articola in due fasi: FASE 1 – PREVENDITA FIDELITY SSC NAPOLI - FAN STADIUM CARD Dalle ore 15:00 di Giovedì 28 Dicembre 2023 e fino alle ore 23:59 di Domenica 7 Gennaio 2024 (ovvero, in ogni caso, fino ad esaurimento posti), i possessori di Fidelity Card “SSC Napoli Fan Stadium Card” potranno acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti in prevendita, ad un prezzo ridotto rispetto a quello applicato durante la Fase 2 (vendita libera). I biglietti acquistati nel corso della Fase 1 dovranno necessariamente essere destinati a tifosi fidelizzati, sulle cui Fidelity Card saranno caricati i biglietti in formato digitale. FASE 2 – VENDITA LIBERA In caso di disponibilità residua di biglietti al termine della Fase 1 e salvo diverse prescrizioni da parte delle competenti autorità, la fase di vendita libera avrà inizio alle ore 12:00 di Lunedì 8 Gennaio 2024 e terminerà ad esaurimento posti (ovvero, in ogni caso, al fischio di inizio della Partita). Ogni tifoso potrà acquistare fino ad un massimo di 4 biglietti, utilizzando la modalità di acquisto Passbook che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet. Allo stesso tempo il biglietto potrà essere emesso in formato cartaceo se l'acquisto avverrà presso uno dei punti vendita abilitati. Per maggiori info sulla modalità Passbook consultare questo link. MODALITÀ DI VENDITA I biglietti potranno essere acquistati: ONLINE FASE 1 Il titolo di ingresso sarà caricato, in modalità digitale, sulla Fidelity Card (Fan Stadium Card); FASE 2 Acquisto in modalità Passbook, che prevede il caricamento del titolo sul proprio wallet (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). PUNTO VENDITA FASE 2 Il biglietto sarà emesso in formato cartaceo - stampa termica (non è necessario essere titolari di Fidelity Card). In nessun caso sarà consentito il cambio utilizzatore. INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ACQUISTO DI TITOLI DIGITALI (CARICATI SU FIDELITY CARD) Con il caricamento del titolo in modalità digitale sulla fidelity card, l’acquirente riceverà via mail (se acquistato sul Sito Sport.ticketone.it o https://sscnapoli.ticketone.it/catalog), ovvero direttamente dal personale del punto vendita abilitato presso il quale sia eseguito l’acquisto, un tagliando/segnaposto. Per accedere allo Stadio sarà indispensabile portare con sé la propria fidelity card, il tagliando/segnaposto e un documento di riconoscimento valido – che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale di controllo presente allo stadio. Si precisa che il tagliando/segnaposto non costituisce, di per sé, valido titolo di accesso allo stadio. Sarà sempre possibile stampare il tagliando/segnaposto dal link: https://sport.ticketone.it/post-order. PROMOZIONI PER NAPOLI VS SALERNITANA VENDITA PER TIFOSI CON DISABILITÀ PER NAPOLI VS SALERNITANA I posti riservati ai tifosi con disabilità sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 8 Gennaio 2024. Per l’acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice univoco (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/regolamento-accesso-diversamente-abili/), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49593/90600215/napoli-vs-salernitana-serie-a-tim VENDITA PER LE SCUOLE CALCIO CAMPANE (TRIBUNA YOUNG) PER NAPOLI VS SALERNITANA I posti riservati alle scuole calcio campane (Tribuna Young) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 8 Gennaio 2024. Per l’acquisto dei biglietti sarà necessario esperire preventivamente la procedura di rilascio del c.d. codice promozionale (indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-young /), e successivamente collegarsi al link dedicato sul sito Ticketone: https://promozioni.ticketone.it/catalog/event-detail/it/49593/90600215/napoli-vs-salernitana-serie-a-tim VENDITA PER LE FAMIGLIE (TRIBUNA FAMILY) PER NAPOLI VS SALERNITANA I posti riservati alle famiglie (Tribuna Family) sono acquistabili (fino ad esaurimento dei posti disponibili) a partire dalle ore 15:00 di Lunedì 8 Gennaio 2024, presso i punti vendita abilitati (clicca qui per consultare l’elenco) e previa esibizione della documentazione indicata al seguente link https://sscnapoli.it/tribuna-family/. L’acquisto durante la Fase 1 prevede l’obbligo di fidelity card, viceversa per l’acquisto in Fase 2 non sarà necessario nessun obbligo di tessera fidelity. Questi i prezzi della Tribuna Family Adulti € 14,00 Under 12 € 10,00 INFORMAZIONI GENERALI L’accesso allo Stadio dovrà avvenire in maniera ordinata, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla SSC Napoli tramite il proprio personale, al fine di evitare assembramenti. Al termine della gara, al fine di non creare assembramenti, il deflusso sarà contingentato e regolato dal personale di sicurezza. Pertanto, si invita il pubblico a restare al proprio posto ed attendere le indicazioni degli steward per l’uscita. La non osservanza dei protocolli può comportare sanzioni da parte delle autorità competenti. La titolarità di un titolo di accesso allo Stadio Maradona comporta automaticamente l’accettazione del Regolamento d’uso dello Stadio e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche della S.S.C. Napoli S.p.A. (‘Codice di Condotta’), entrambi consultabili sul sito ufficiale sscnapoli.it. Il Codice di Condotta contempla tutte le condotte ritenute rilevanti ai fini dell’applicazione di eventuali sanzioni da parte della SSC Napoli, le varie tipologie di sanzioni nonché le relative procedure di applicazione. La SSC Napoli ricorda ai propri tifosi di prendere visione e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Codice di Condotta e del Regolamento d’uso dello Stadio. Lo Stadio Maradona è dotato di un sistema di videosorveglianza all’avanguardia in grado di indentificare gli autori delle violazioni del Regolamento d’uso dello Stadio e del Codice di Condotta. La SSC Napoli condanna qualunque comportamento violento, anche verbale, e ogni condotta che direttamente o indirettamente comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine etnica ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori o, più in generale, che la SSC Napoli ritenga non rappresentativi della propria tradizione e della propria identità sportiva. Fonte: SSC Napoli

28/12/2023

MAZZARRI: CON IL MONZA PARTITA IMPORTANTISSIMA, RINGRAZIO I TIFOSI PER LA VICINANZA

"Domani è una partita importantissima e bisogna affrontarla con forza offensiva ma anche con equilibrio. Non possiamo più commettere leggerezze. Abbiamo bisogno di ritrovare brillantezza e fiducia". Walter Mazzarri parla in conferenza stampa alla vigilia del match col Monza. "Sono contento per l'affluenza prevista domani da parte dei tifosi che ringrazio perchè ci stanno dimostrando tutto il loro affetto. Quindi, anche per questo, mi aspetto una grande prestazione". In base al mercato di gennaio, è possibile ipotizzare una rivoluzione tattica per la squadra? "Le rivoluzioni non si fanno a gennaio, io voglio dare una mano ai giocatori affinchè possano riacquistare la fiducia che avevano l'anno scorso, la capacità di giocare bene essendo solidi". "Io oggi guardo solo il Monza, non mi garba andare a fare discorsi a lungo termine. La priorità è ottenere un risultato importante domani e poi guardare avanti" "Il Monza è una squadra che gioca bene, ha un ottimo allenatore e sa mettere in difficoltà tutti. Il mio pensiero è unicamente alla gara di domani che per noi è importantissima" Mancheranno Osimhen e Politano, che tipo di soluzioni offensive avrà la squadra? Potrebbe essere la volta di Lindstrom? "Abbiamo parzialmente recuperato Lindstrom ma sicuramente non potrà giocare l'intero match. Vedrò in base alle risorse che abbiamo, dopo l'ultimo allenamento di oggi, che tipo di formazione mandare in campo" "Ci sono 5 cambi e comunque si possono modificare le situazioni tattiche in corso. L'idea è capire chi può dare il massimo anche in base al minutaggio". Che momento sta vivendo la squadra dopo il primo mese dal suo ritorno a Napoli? "Sicuramente al momento siamo in emergenza, abbiamo anche perso Natan per un po' di tempo. Però io penso che al termine di questo primo mio ciclo avremmo meritato 2 o 3 punti in più, rispetto a come abbiamo giocato e condotto le gare. Questo è il mio unico rammarico, ma sono qui per dare una mano ai ragazzi e sono fiducioso di riuscire a ottenere una crescita" "Quando stiamo bene di solito imponiamo il gioco a tutti. Stiamo pure migliorando sotto l'aspetto della fase difensiva. Purtroppo abbiamo pagato qualche errore con punti persi. L'obiettivo è avere una spinta offensiva mantenendo equilibrio e solidità". Domani potremo vedere Simeone e Raspadori insieme? "A me piacciono entrambi, dico la verità, però farli giocare insieme al momento è difficile anche perchè significherebbe cambiare meccanismi tattici e poi si resterebbe sguarniti di sostituzioni in panchina. Quindi domani giocherà uno dall'inizio e dopo vedremo lo sviluppo dalla gara" "Noi arriviamo spesso in cima all'area avversaria, quello che ci sta mancando è la capacità di finalizzare. Io vorrei dedicare più spazio in allenamento alla fase offensiva, ma con tutti questi impegni rischieremmo di affaticare troppo la squadra. Io dico che a volte basterebbe un pizzico di fortuna anche per svoltare sotto il profilo della realizzazione". "Sto vedendo che mentalmente la squadra mostra di avere il fuoco dentro, sta acquisendo l'anima che piace a me. Bisogna canalizzare bene però questa energia. Ma sono sicuro che appena qualche episodio ci girerà bene si vedrà un Napoli che non mollerà mai mostrando il proprio valore. Sotto questo profilo confido di essere sulla strada buona" Fonte e foto: SSC Napoli

28/12/2023

CASTEL VOLTURNO: DOMANI NAPOLI - MONZA. LOBOTKA OK

Il Napoli si è allenato questo pomeriggio all'SSCN Konami Training Center. Gli azzurri preparano il match contro il Monza in programma domani allo Stadio Maradona per la 18esima giornata di Serie A (ore 18.30). La squadra ha lavorato sul campo 2 iniziando la sessione con riscaldamento e torello. Successivamente il gruppo ha svolto lavoro di rapidità e seduta tecnico tattica. Chiusura con serie di partitine a campo ridotto. Lobotka ha lavorato in gruppo. Personalizzato in palestra per Demme Fonte e foto: SSC Napoli

28/12/2023

SSC NAPOLI: PER NATAN CONFERMATA LA LUSSAZIONE ACROMION CLAVEARE

Natan, accompagnato a Villa Stuart dal Dottor Canonico, si è sottoposto a visita specialistica che ha confermato la lussazione acromion claveare di terzo grado. Il difensore azzurro farà terapie e verrà rivisitato tra un mese. Fonte e foto: SSC Napoli

29/12/2023

NAPOLI - MONZA 0 - 0. GLI OSPITI FALLISCONO UN RIGORE, GLI AZZURRI DUE PALLE GOL. LA CLASSIFICA PREOCCUPA

Ancora un passo falso per il Napoli, fermato in casa dal Monza sullo 0 - 0. Una partita con pochi alti e tanti bassi per gli azzurri che si divorano un paio di occasioni clamorose ma devono anche ringraziare Meret che, pur infortunato, neutralizza un rigore di Pessina. La formazione iniziale è quella ipotizzata, con Zerbin esterno destro e Raspadori centravanti. Ma, in una gara casalinga, con l'assoluta necessità di vincere per tentare di risalire la china, suonano inspiegabili i pochi minuti concessi a Simeone, con Raspadori evanescente così come i suoi compagni di reparto. Appare chiaro, ormai, che l'ex Sassuolo soffre in questo schema ed anche in altri. Non si discutono le qualità del calciatore ma certamente era leito attendersi tanto di più dopo l'importante investimento della società. Così come era legittimo attendersi un minutaggio più ampio per Simeone, centravanti vero, che sa riempire l'area di rigore, tiene impegnati i centrali avversari e, quando è stato impiegato, ha spesso fatto gol. Non si comprende quale sia la "ratio" di questa scelta. In ogni caso, l'anno 2023, quello dello scudetto, si chiude come nessuno poteva immaginare. Il Monza ha giocato la sua gara, alla ricerca di punti dopo le 2 sconfitte consecutive ed ha anche rischiato di vincere. Una squadra accorta, ben messa in campo con una buona organizzazione di gioco ed alla quale, a nostro sommesso avviso, manca solo un autentio bomber capace di capitalizzare la mole di gioco prodotta. Gli azzurri, invece, appaiono sempre lontani da una qualità di gioco che dovrebbe loro appartenere. Il gol non arriva, la manovra è come sempre involuta, il giro palla lento e ripetitivo a cercare ossessivamente la sovrapposizione sulla fascia e uno spazio per entrare in area, che, però, spesso non viene occupata dai centrocapisti e le poche palle che vi engrano, diventano facile preda dei difensori. Ora, il mercato che potrebbe riservare delle importanti sorprese

anche in considerazione di una classifica che, in ottica Champions, diventa sempre più complicata. Cambiare non è più una scelta ma, per quanto finora visto, una necessità Antonello Giannetti

29/12/2023

DE LAURENTIIS: QUELLO CHE STA ACCADENDO È SOLO COLPA MIA, ME NE ASSUMO LA RESPONSABILITÀ

Al termine di Napoli - Monza, a sorpresa, il Presidente De Laurentiis, è sceso in sala stampa per rilasciare aclune dichiarazioni ai giornalisti presenti: Eccone uno stralcio: "Ho voluto incontrarvi per farvi gli auguri di fine anno, per un 2024 che sia radioso e ricco di salute per tutti, di avveramento di sogni e di soddisfazioni. Tutto quello che è accaduto finora è solo mia responsabilità, le colpe non devono ricadere sui giocatori o sugli allenatori, ma sono le e me ne assumo la piena responsabilità. Devo chiedere scusa ai napoletani e soprattutto ai tifosi se siamo dove siamo in classifica, però il campionato è lungo e quindi ci muoveremo sul mercato per tentare di recuperare terreno. La verità però ha varie pieghe, ma non mi va adesso di tediarvi, ma quando tornerò dalla Supercoppa in Arabia, se dovessimo superare il primo match e dovessimo andare in finale, penso che il 23 dovremo ritornare e il 24-25 magari ci incontreremo a cena e vi parlerò del mio punto di vista perché poiché voi, giustamente, avete pagine da riempire, radio dove raccontare, televisioni dove ci sono dei grandi esperti, ognuno deve dire la propria, perché altrimenti gli indici di ascolto si abbassano, si vendono meno copie, e quindi è bene però tutelare anche il tifoso che deve conoscere la verità e la verità la conosce sono chi vive dall'interno le varie situazioni. Questa sera devo anche pregare Gravina e Rocchi di cercare di dare un senso di equità, ma soprattutto di spettacolarità al calcio italiano, perchè stiamo vedendo delle partite di rugby, dove il gioco viene interrotto in continuazione e dove non c'è equità nel saper distribuire i vari cartellini da ambo le parti. Vi rinnovo gli auguri, buon anno." La Redazione

29/12/2023

NAPOLI - MONZA 0 - 0, MAZZARRI: ABBIAMO AVUTO OCCASIONI PER VINCERE, KVARA BERSAGLIATO

"Non posso analizzare il risultato senza evidenziare che abbiamo avuto almeno 6 palle gol nitide". Walter Mazzarri commenta il pareggio del Napoli col Monza. "Io non posso pensare all'anno scorso perchè non c'ero. Posso dire che la squadra sta producendo occasioni da gol e non siamo precisi o fortunati nella conclusione" "Bisogna acquisire serenità sotto porta perchè se avessimo realizzato quello che abbiamo costruito avremmo meritato la vittoria stasera e più punti in classifica sinora" "Io voglio proseguire su questa strada, la squadra è viva e si esprime con volontà e determinazione. Non guardo la classifica in questo momento, dobbiamo lavorare e portare il gruppo più avanti possibile nella crescita". Poi un commento sull'espulsione. "Non parlo mai dell'arbitro, ma stavolta voglio farlo per spiegare i motivi delle mie proteste. Devo dire che subiamo troppe provocazioni. Contro di noi giocano a rugby. Guardate oggi come hanno trattenuto Kvara, è stato bersagliato. Nelle partite precedenti Osimhen è stato bersaglio degli avversari. Poi però i nostri calciatori vengono puniti nonostante il trattamento in campo. Adesso basta." Fonte: SSC Napoli